RACCOLTA SU...
DOMINGO ROBERTO MANDRAFINA
(Parte 1)

sommario

- Derek (Testi di Guillermo Saccomanno, 17 episodi, b/n e colori)
- Frutto acerbo (Testi di Carlos Trillo, Euracomix, 1992/93)
- I mille misteri di Ulises Boedo (Testi di Carlos Trillo, Skorpio, 1994)
- Il ritorno di Spartaco (Testi di Guillermo Saccomanno, Disegni di
  Enrique Breccia / Roberto Mandrafina, Lanciostory, 1989)
- Senza parole (Testi di Carlos Trillo, Ed. ACME, 1991)
- Liberi da Rivista L'Eternauta (Ed. E.P.C. 1982-84)
- La guerra dei maghi (Vol. 1 e 2)
  (Testi di Carlos Trillo / Roberto Dal Prà, Aureacomix 2015)
- Liberi da Lanciostory e Skorpio (Eura Editoriale)
- Cosecha verde (Testi di Carlos Trillo, Ed. Colihue)
- El Iguana (Testi di Carlos Trillo, Norma Editorial)
- El Condenado (Testi di G. Saccomanno, Skorpio, Ediciones Record, 1977/85, 56 episodi)
- El Golem (Testi di Ricardo Ferrari)
- La inundación (di Ferrari - Mandrafina - Macagno, 7 episodi)
- Océano (Testi di Ricardo Ferrari)
- Lady Shadow (Testi di Sergio Loss, 14 episodi)
- Jirones de muerte y otras historias
- Una bala por cien mil dólares (1' episodio di H.G. Oesterheld)
- Morgan (Testi di Robin Wood, 41 episodi)
- Mi cámara, yo y... otras historias (Testi Jorge C. Morhain + vari)

Peter Kampf, lo sabía (Testi di Carlos Trillo, 6 episodi)
Derek (Testi di Guillermo Saccomanno, Disegni di Uzal/Mandrafina, 12 episodi
tuttocolore + 7 episodi b/n, Skorpio, Edicciones Record)

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

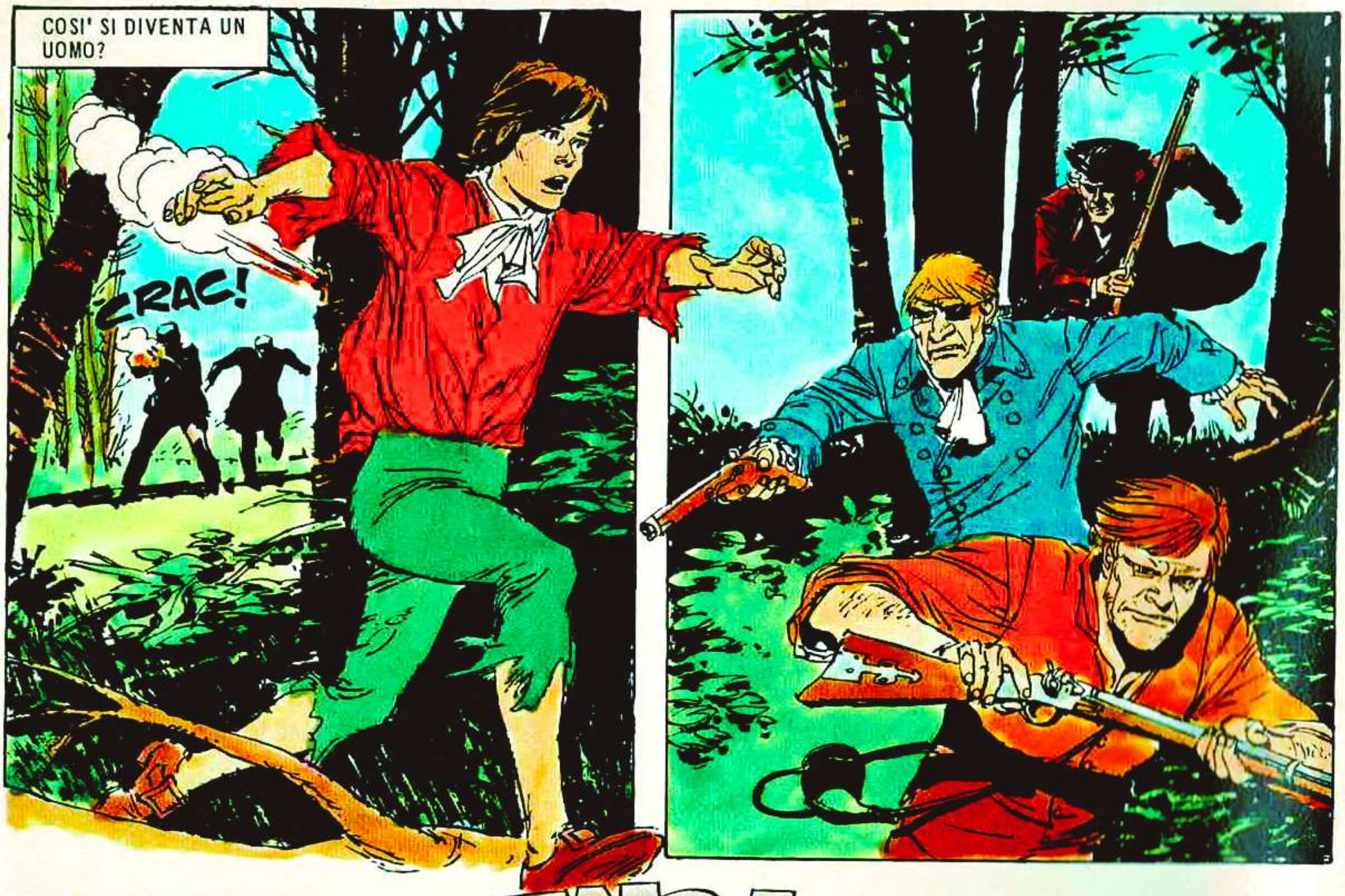
350 LIRE

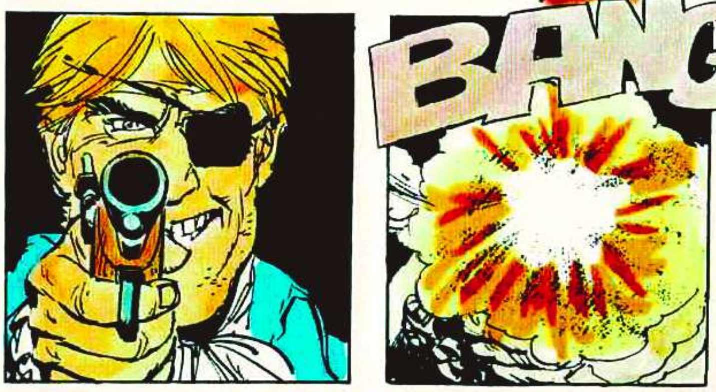
Skorpio

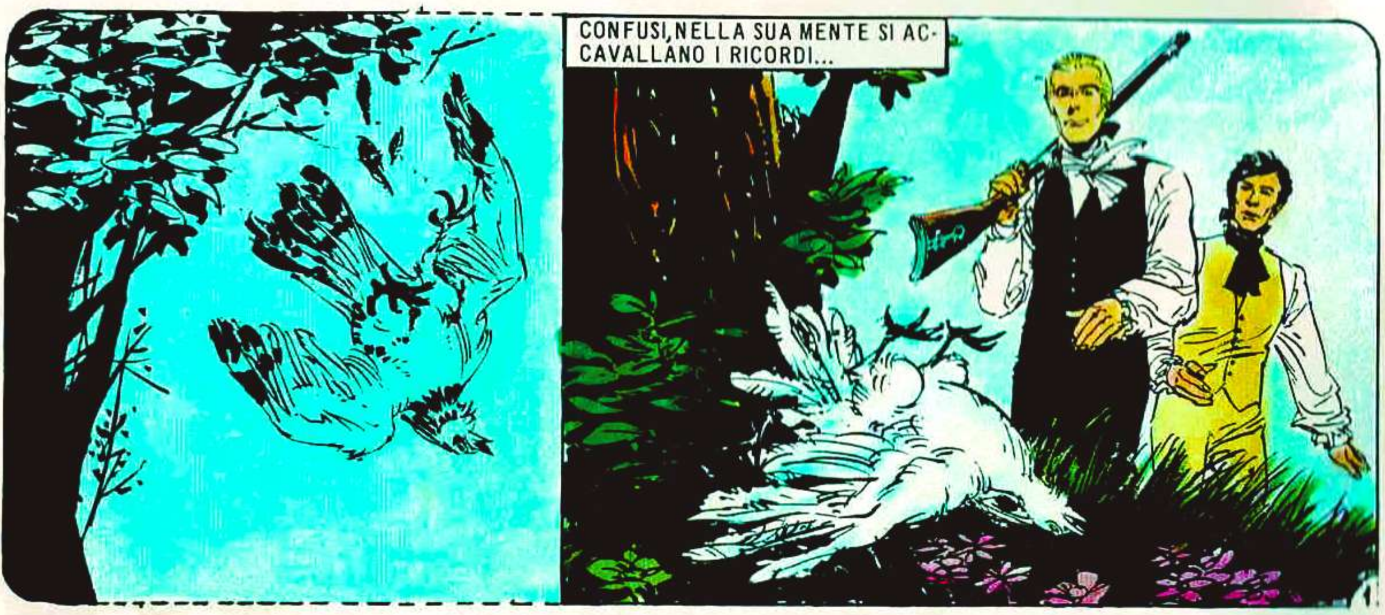
TUTTOFUMETTO

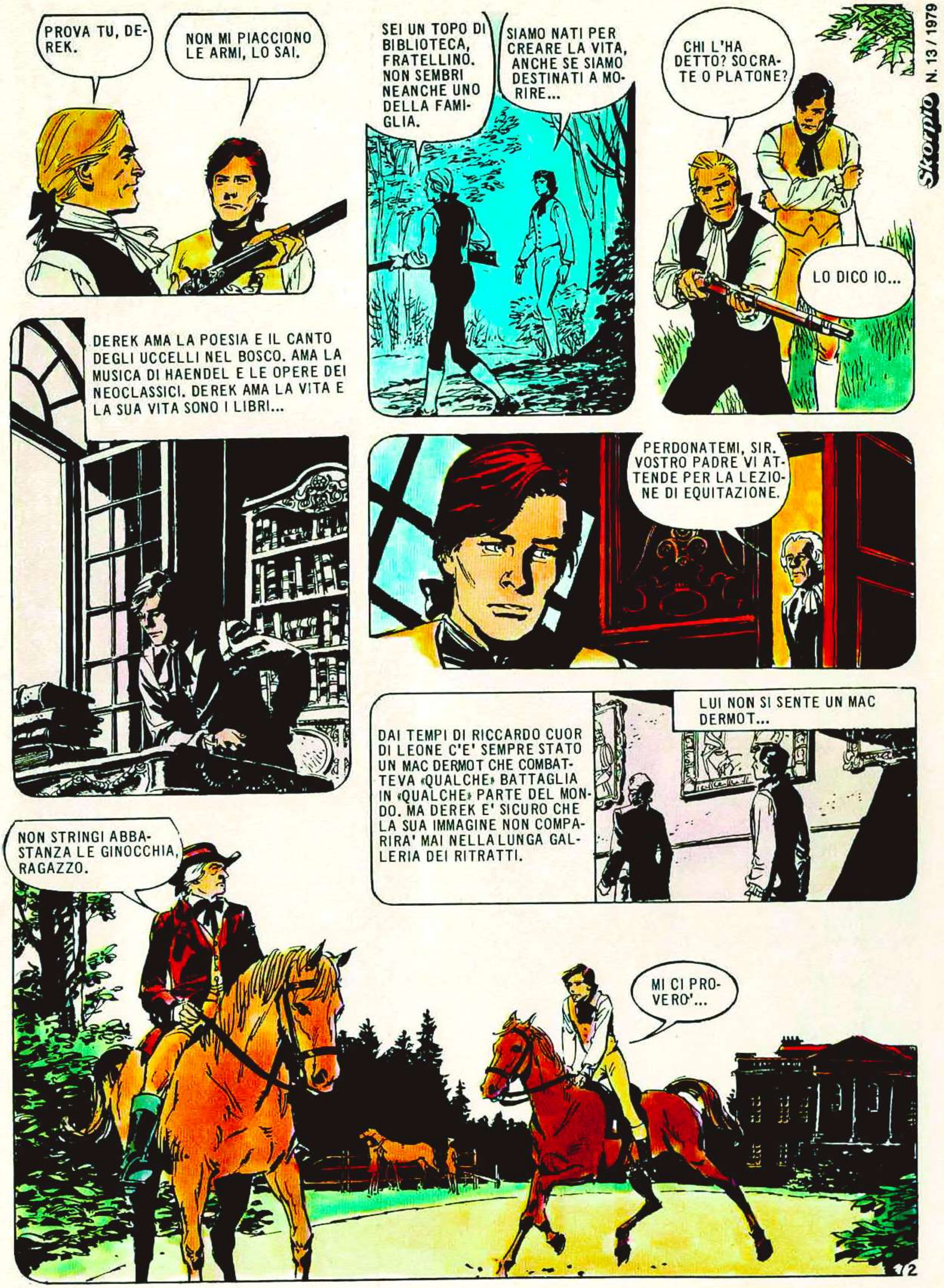
ANNO III - N. 13 ■ 5-4-1979
SPED. ABB. POST. GR. II-70

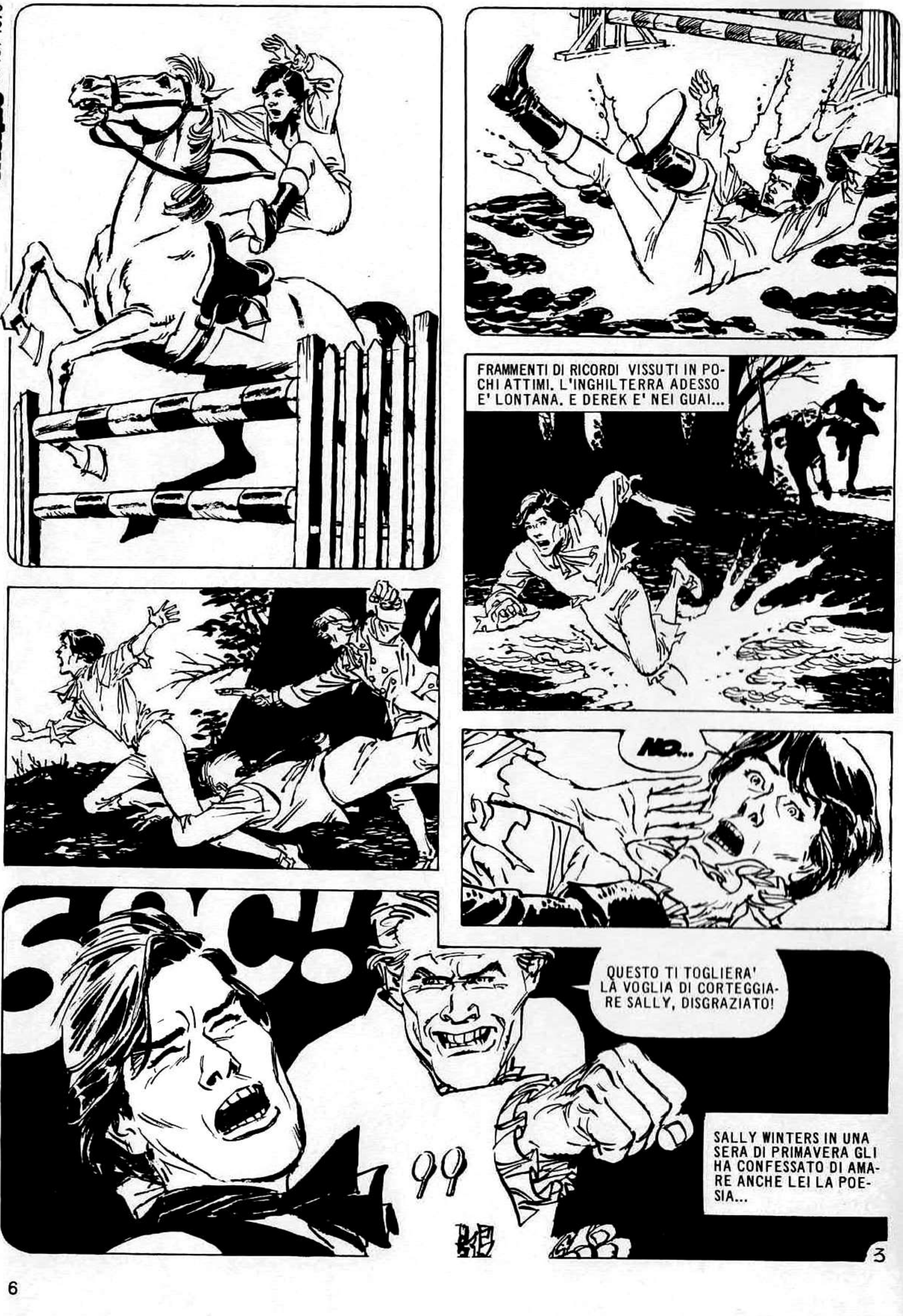
Derek

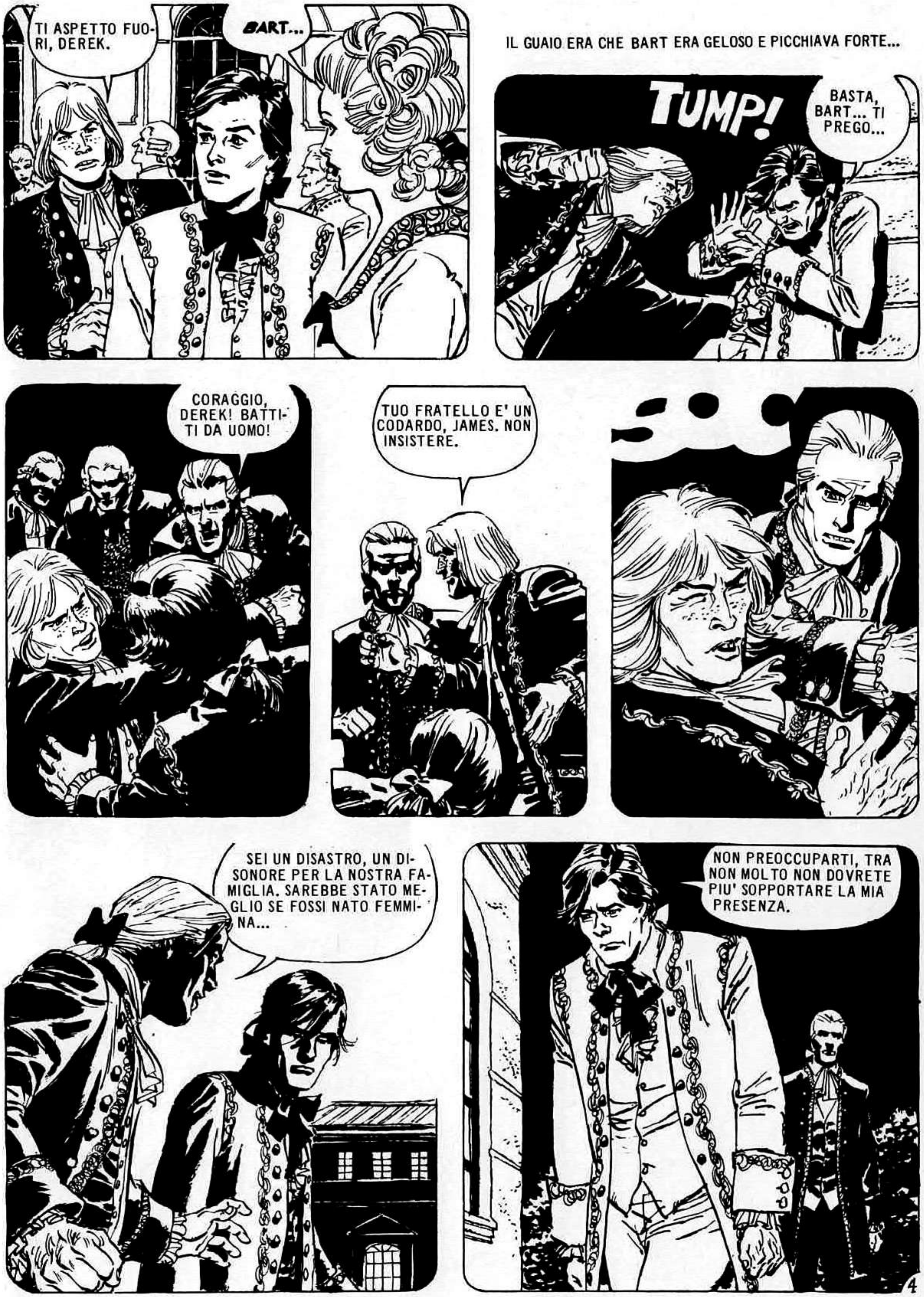

COSI' SI DIVENTA UN UOMO?
CRAC!

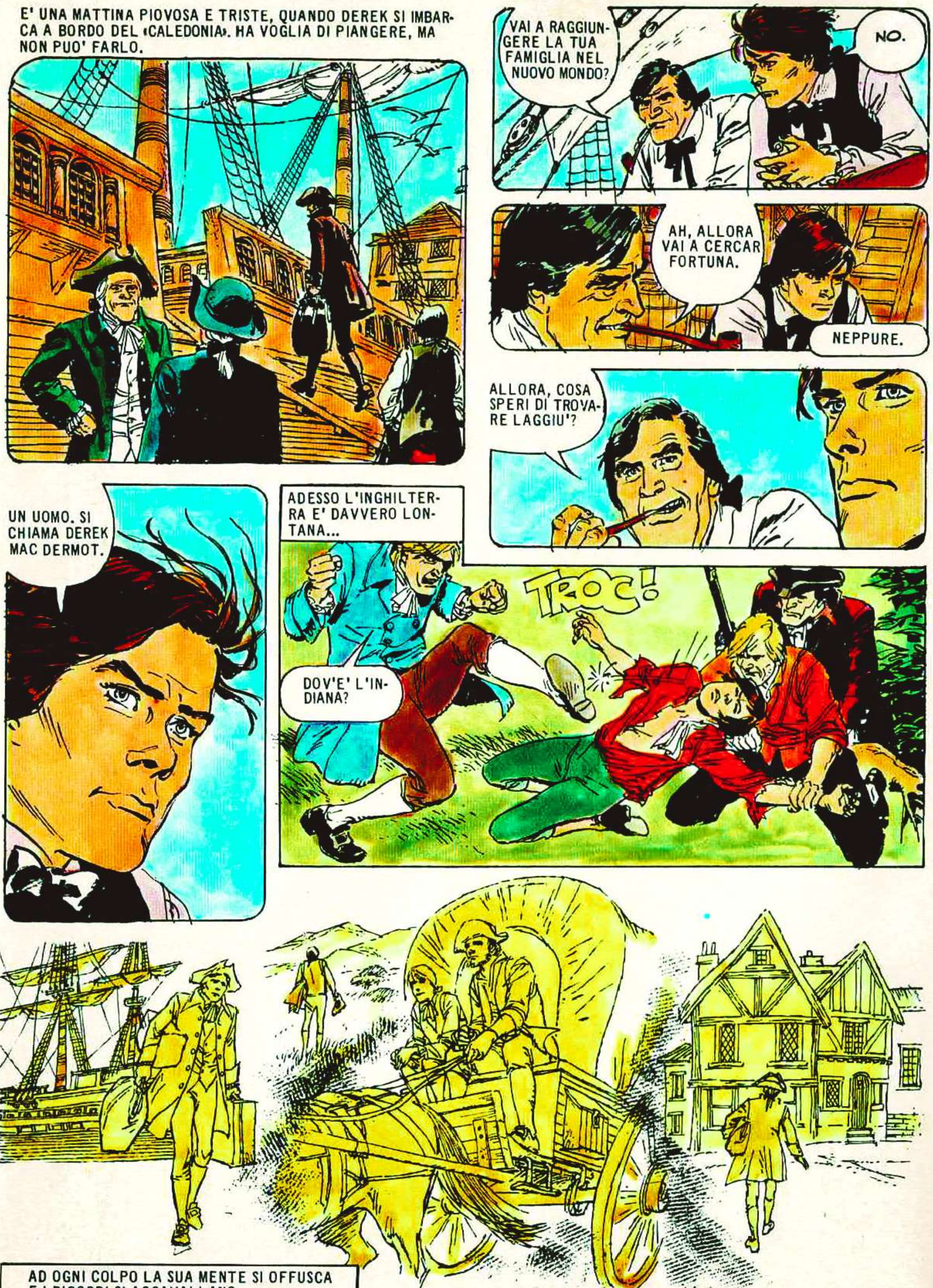

BANG!

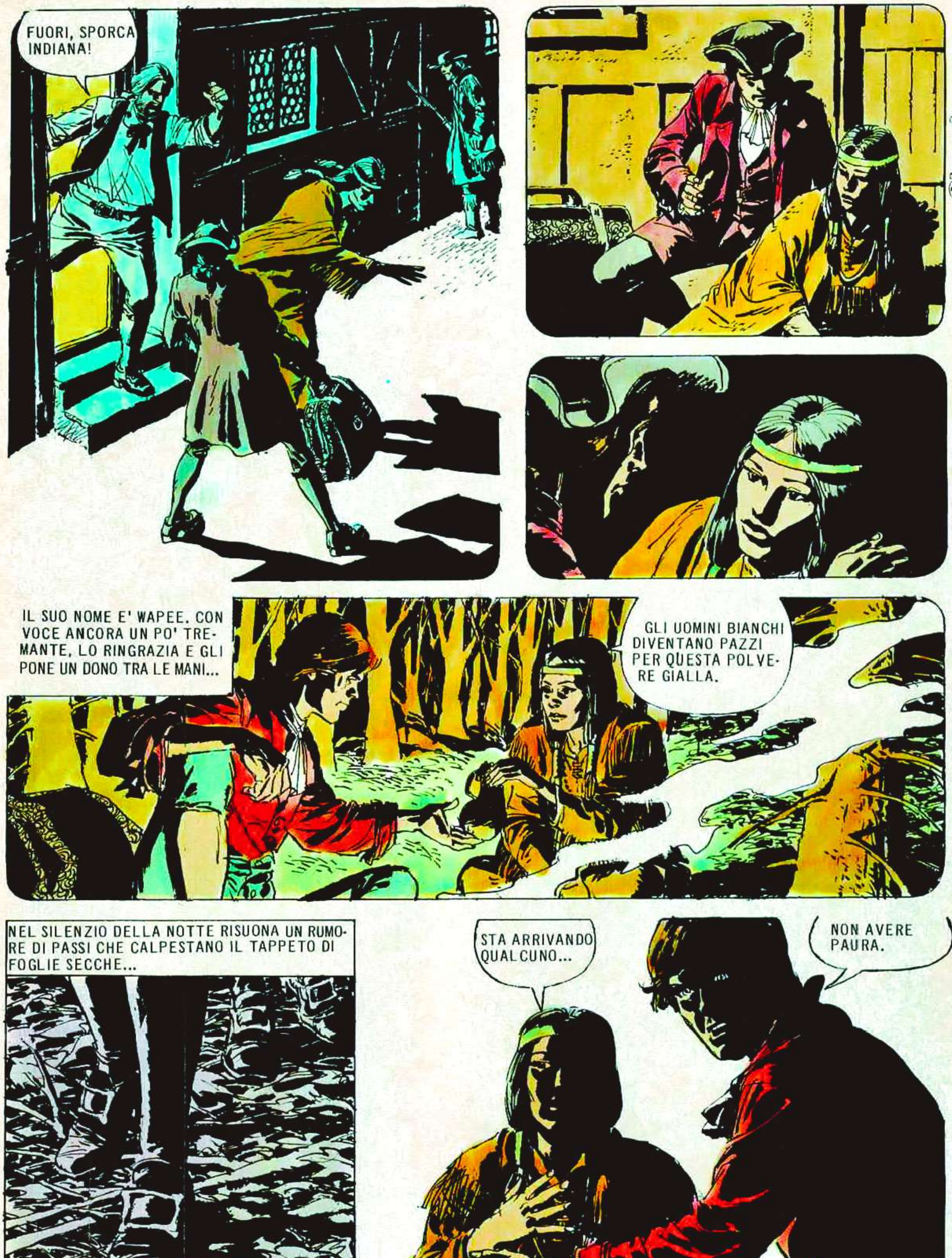

CONFUSI, NELLA SUA MENTE SI ACCAVALLANO I RICORDI...

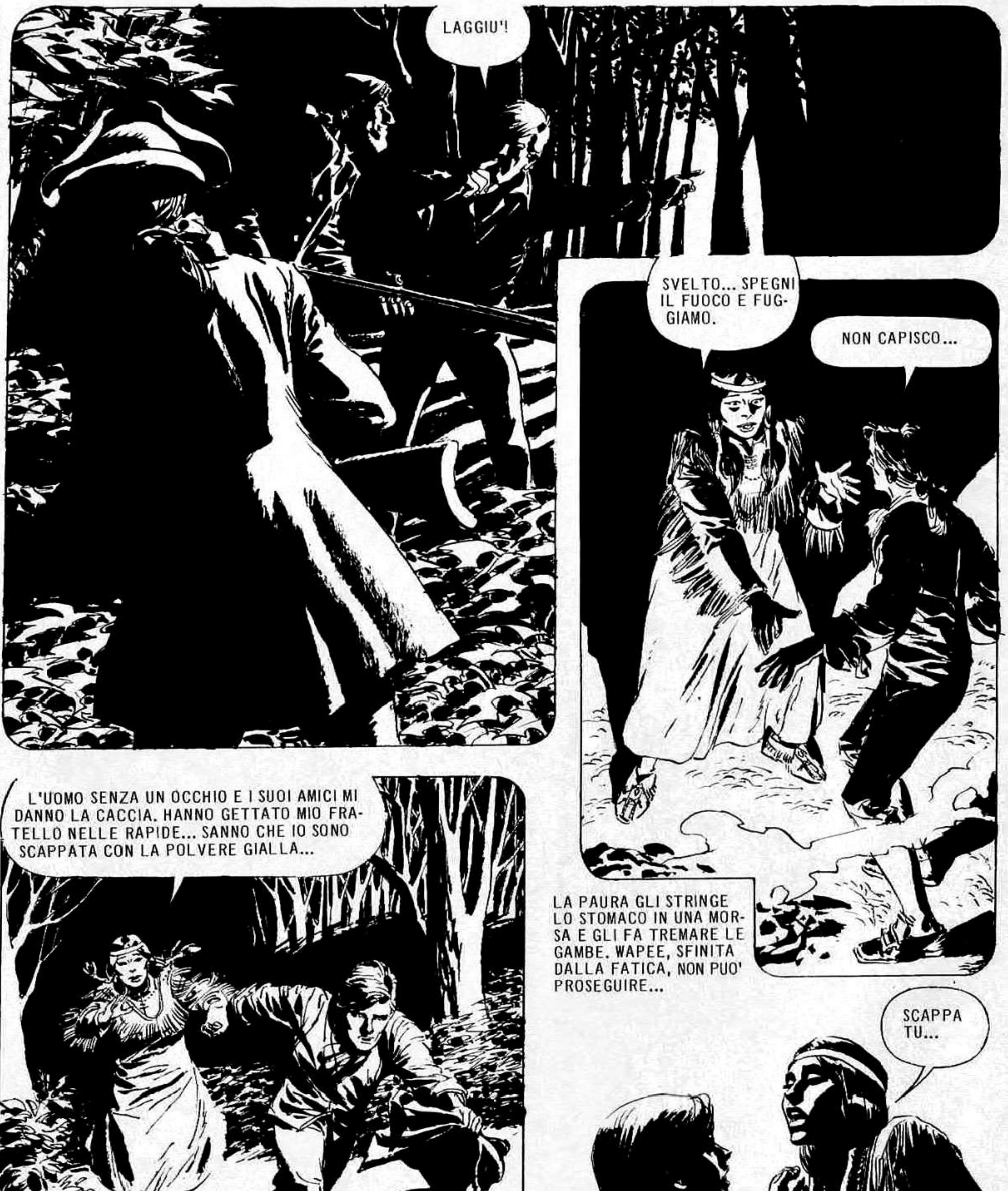

PROVA TU, DEREK.
NON MI PIACCIONO LE ARMI, LO SAI.
SEI UN TOPO DI BIBLIOTECA, FRATELLINO. NON SEMBRI NEANCHE UNO DELLA FAMIGLIA.
SIAMO NATI PER CREARE LA VITA, ANCHE SE SIAMO DESTINATI A MORIRE...
CHI L'HA DETTO? SOCRATE O PLATONE?
LO DICO IO...
DEREK AMA LA POESIA E IL CANTO DEGLI UCCELLI NEL BOSCO. AMA LA MUSICA DI HAENDEL E LE OPERE DEI NEOCLASSICI. DEREK AMA LA VITA E LA SUA VITA SONO I LIBRI...
PERDONATEMI, SIR. VOSTRO PADRE VI ATTENDE PER LA LEZIONE DI EQUITAZIONE.
DAI TEMPI DI RICCARDO CUOR DI LEONE C'E' SEMPRE STATO UN MAC DERMOT CHE COMBATTEVA «QUALCHE» BATTAGLIA IN «QUALCHE» PARTE DEL MONDO. MA DEREK E' SICURO CHE LA SUA IMMAGINE NON COMPARIRA' MAI NELLA LUNGA GALLERIA DEI RITRATTI.
LUI NON SI SENTE UN MAC DERMOT...
NON STRINGI ABBASTANZA LE GINOCCHIA, RAGAZZO.
MI CI PROVERO'...
12

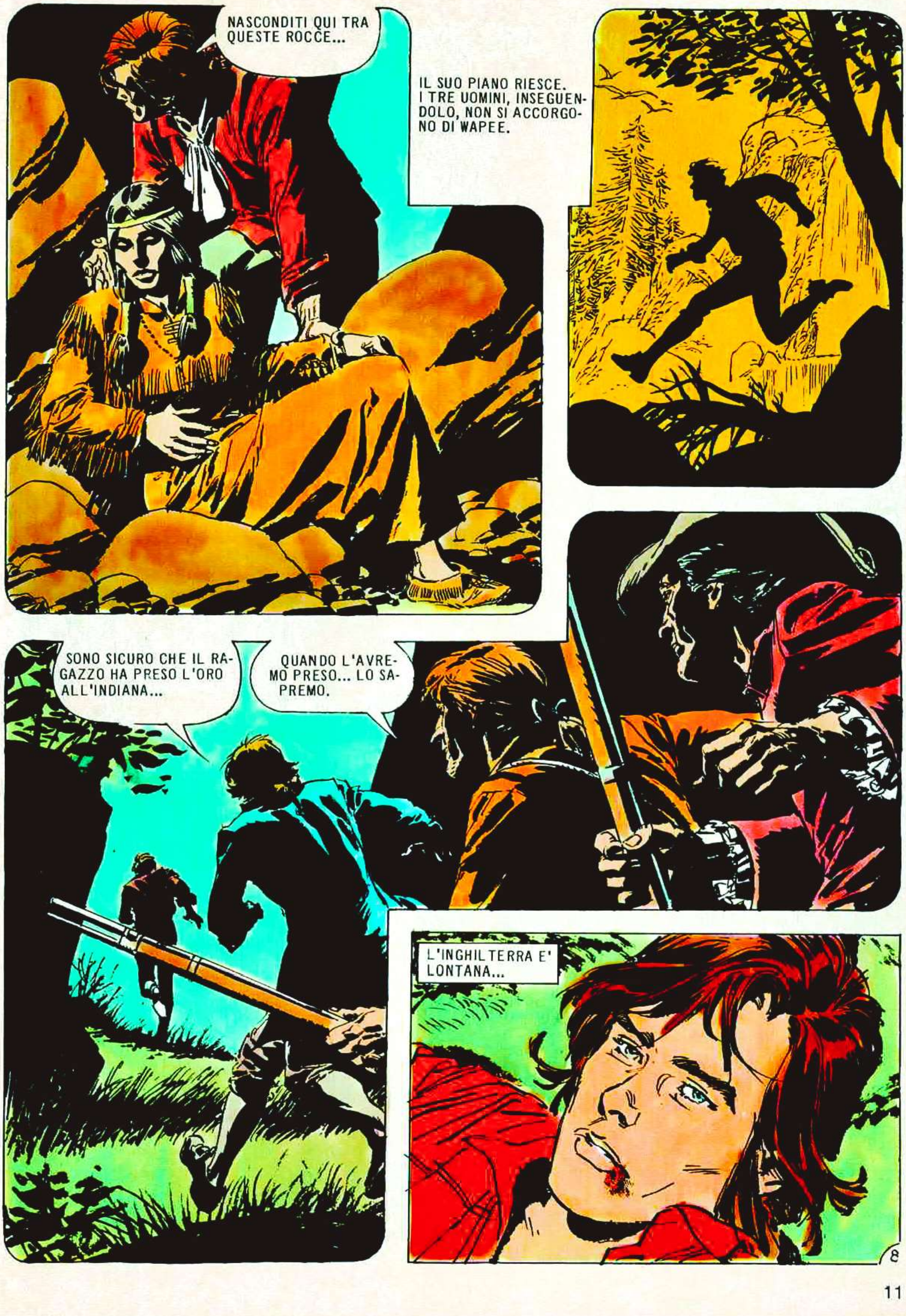

FRAMMENTI DI RICORDI VISSUTI IN POCHI ATTIMI. L'INGHILTERRA ADESSO E' LONTANA. E DEREK E' NEI GUAI...
NO...
SOC!
QUESTO TI TOGLIERA' LA VOGLIA DI CORTEGGIARE SALLY, DISGRAZIATO!
SALLY WINTERS IN UNA SERA DI PRIMAVERA GLI HA CONFESSATO DI AMARE ANCHE LEI LA POESIA...
3

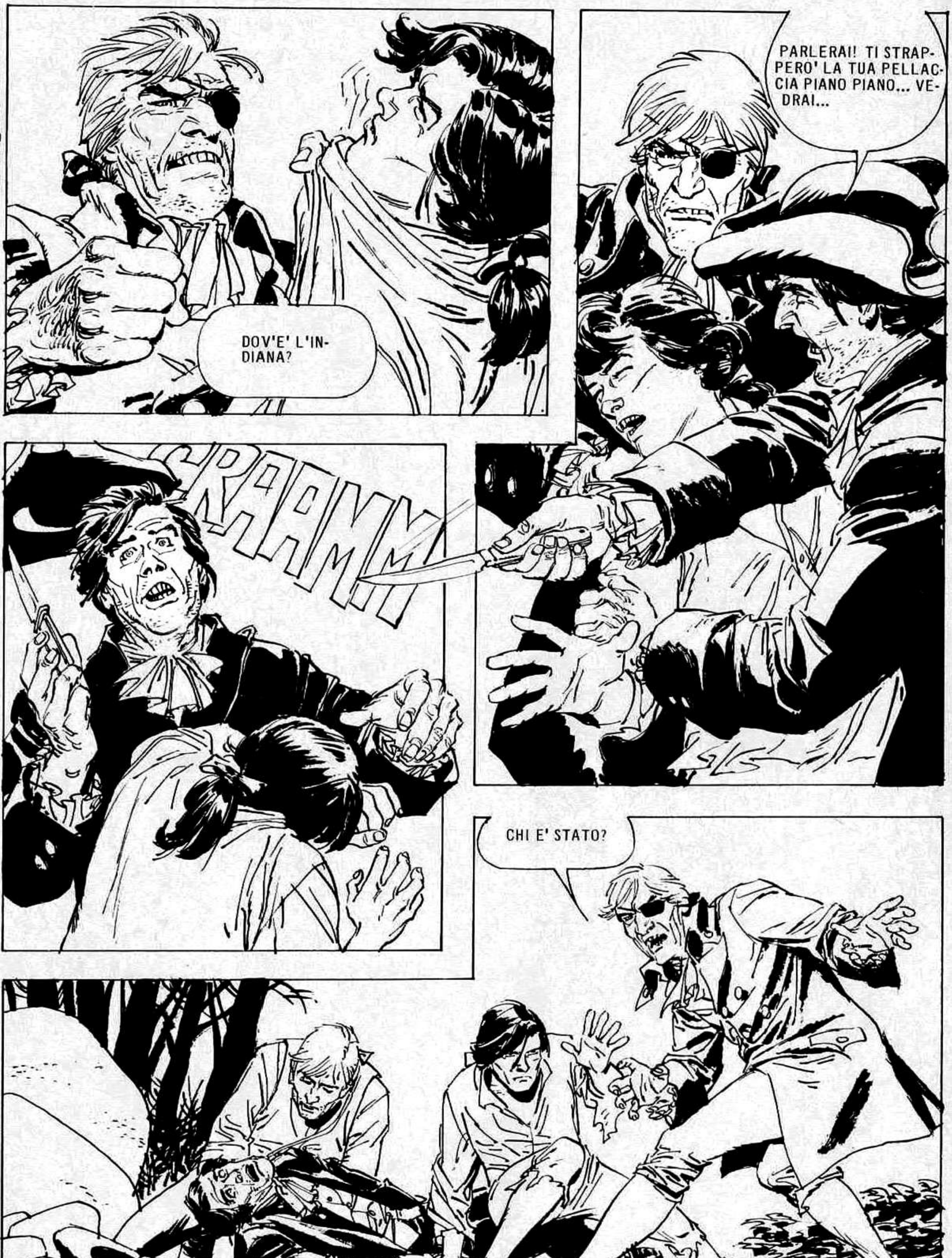

TI ASPETTO FUORI, DEREK.
BART...
IL GUAIO ERA CHE BART ERA GELOSO E PICCHIAVA FORTE...
TUMP!
BASTA, BART... TI PREGO...
CORAGGIO, DEREK! BATTITI DA UOMO!
TUO FRATELLO E' UN CODARDO, JAMES. NON INSISTERE.
SEI UN DISASTRO, UN DISONORE PER LA NOSTRA FAMIGLIA. SAREBBE STATO MEGLIO SE FOSSI NATO FEMMINA...
NON PREOCCUPARTI, TRA NON MOLTO NON DOVRETE PIU' SOPPORTARE LA MIA PRESENZA.
4

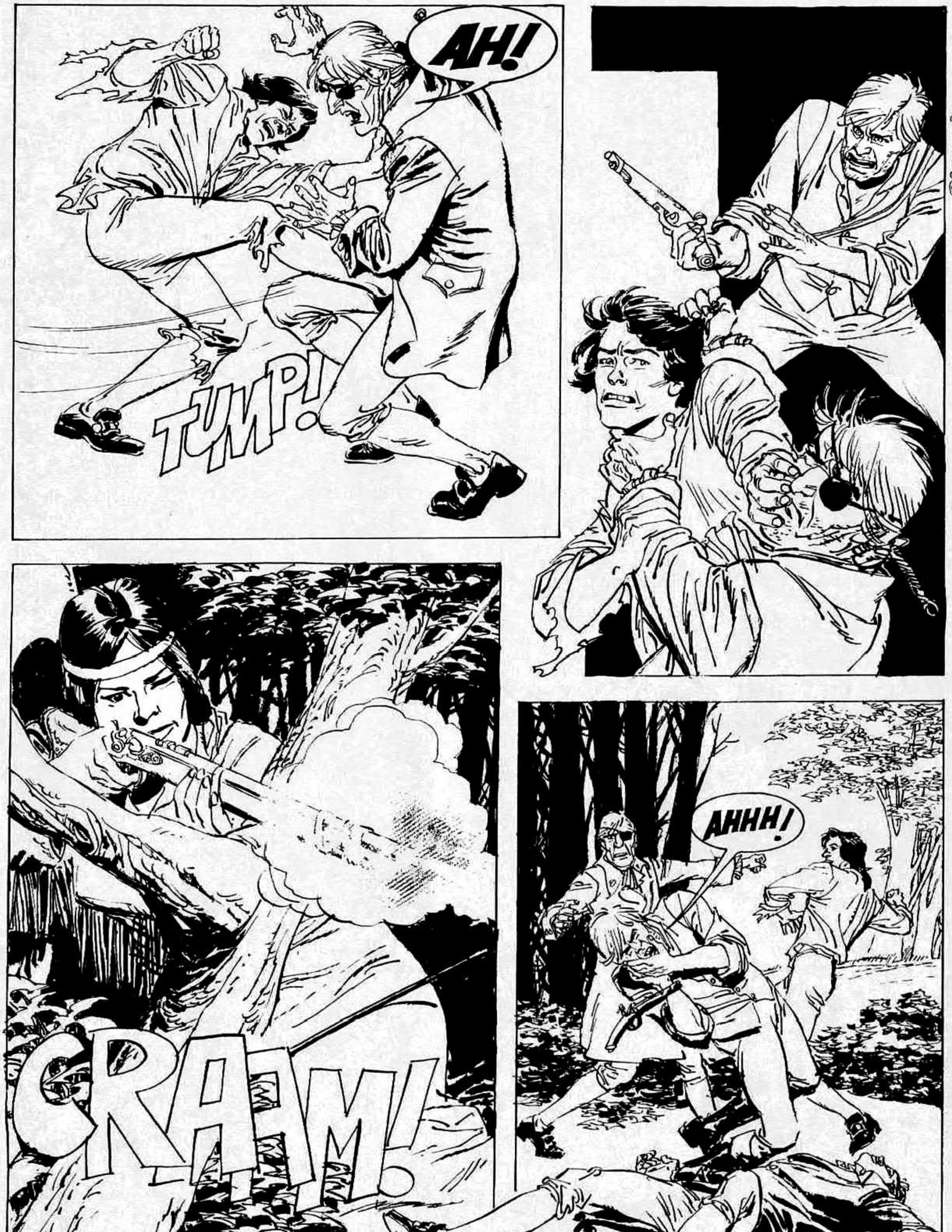

E' UNA MATTINA PIOVOSA E TRISTE, QUANDO DEREK SI IMBARCA A BORDO DEL «CALEDONIA». HA VOGLIA DI PIANGERE, MA NON PUO' FARLO.
VAI A RAGGIUNGERE LA TUA FAMIGLIA NEL NUOVO MONDO?
NO.
AH, ALLORA VAI A CERCAR FORTUNA.
NEPPURE.
ALLORA, COSA SPERI DI TROVARE LAGGIU'?
UN UOMO. SI CHIAMA DEREK MAC DERMOT.
ADESSO L'INGHILTERRA E' DAVVERO LONTANA...
TROC!
DOV'E' L'INDIANA?
AD OGNI COLPO LA SUA MENTE SI OFFUSCA E I RICORDI SI ACCAVALLANO...

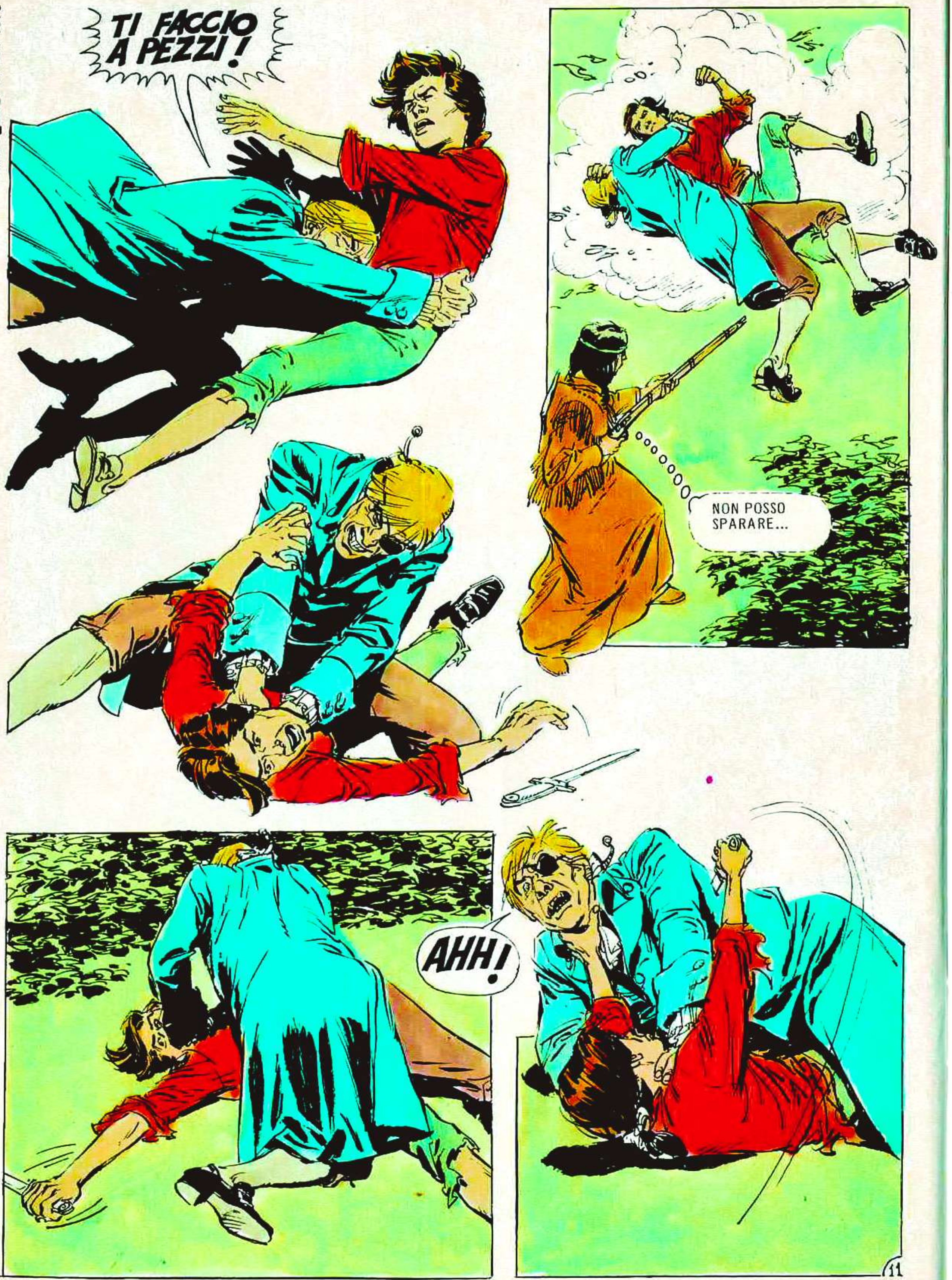

FUORI, SPORCA INDIANA!
IL SUO NOME E' WAPEE. CON VOCE ANCORA UN PO' TREMANTE, LO RINGRAZIA E GLI PONE UN DONO TRA LE MANI...
GLI UOMINI BIANCHI DIVENTANO PAZZI PER QUESTA POLVERE GIALLA.
NEL SILENZIO DELLA NOTTE RISUONA UN RUMORE DI PASSI CHE CALPESTANO IL TAPPETO DI FOGLIE SECCHE...
STA ARRIVANDO QUALCUNO...
NON AVERE PAURA.
6

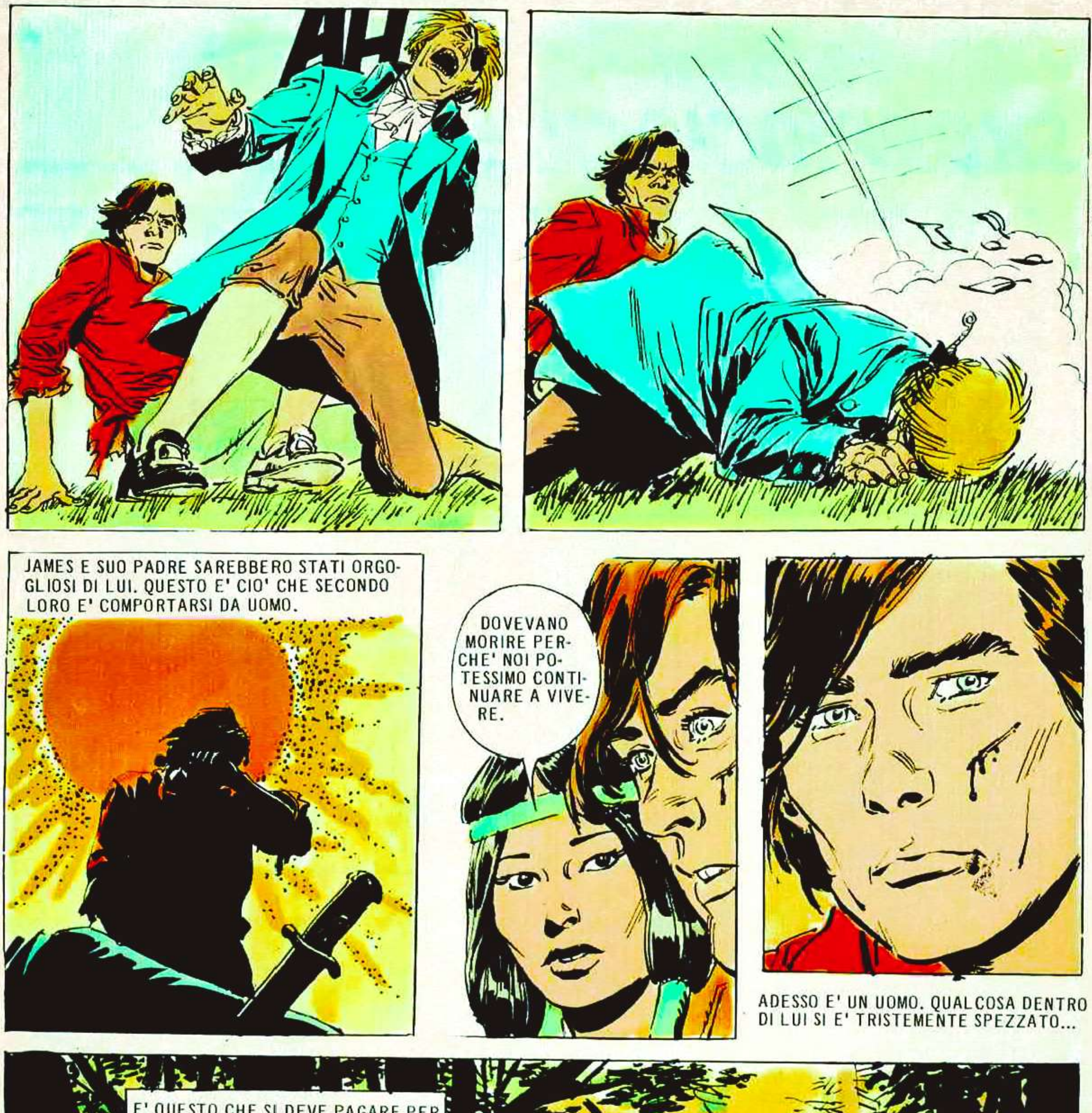

LAGGIU'!
SVELTO... SPEGNI IL FUOCO E FUGGIAMO.
NON CAPISCO...
L'UOMO SENZA UN OCCHIO E I SUOI AMICI MI DANNO LA CACCIA. HANNO GETTATO MIO FRATELLO NELLE RAPIDE... SANNO CHE IO SONO SCAPPATA CON LA POLVERE GIALLA...
LA PAURA GLI STRINGE LO STOMACO IN UNA MORSA E GLI FA TREMARE LE GAMBE. WAPEE, SFINITA DALLA FATICA, NON PUO' PROSEGUIRE...
SCAPPA TU...
7


NASCONDITI QUI TRA QUESTE ROCCE...
IL SUO PIANO RIESCE. I TRE UOMINI, INSEGUENDOLO, NON SI ACCORGONO DI WAPEE.
SONO SICURO CHE IL RAGAZZO HA PRESO L'ORO ALL'INDIANA...
QUANDO L'AVREMO PRESO... LO SAPREMO.
L'INGHILTERRA E' LONTANA...
8

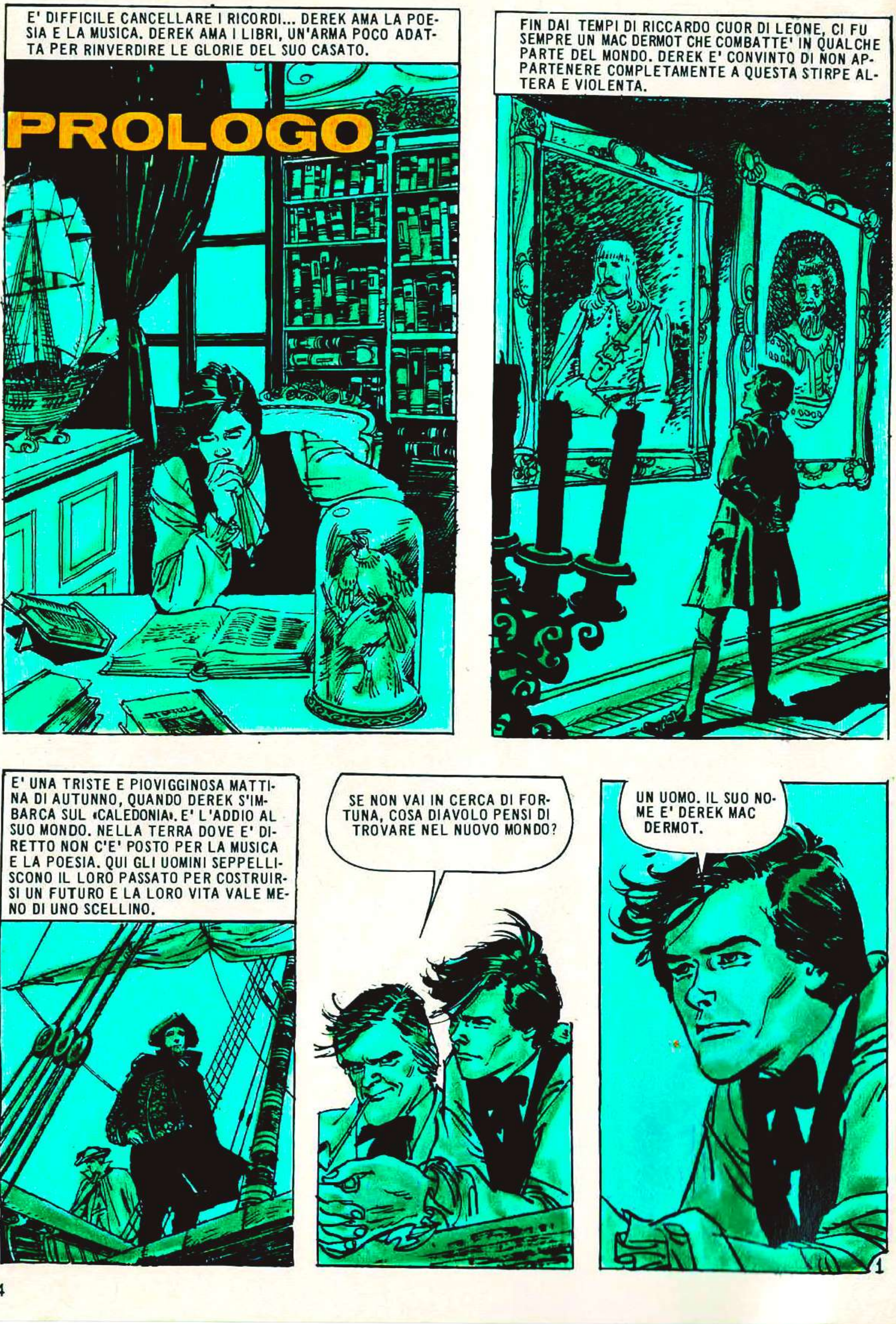

DOV'E' L'INDIANA?
PARLERAI! TI STRAPPERO' LA TUA PELLACCIA PIANO PIANO... VEDRAI...
CRAAMM
CHI E' STATO?
9


AH!
TUMP!
CRAAM!
AHHH!
10


TI FACCIO A PEZZI!
NON POSSO SPARARE...
AHH!
11

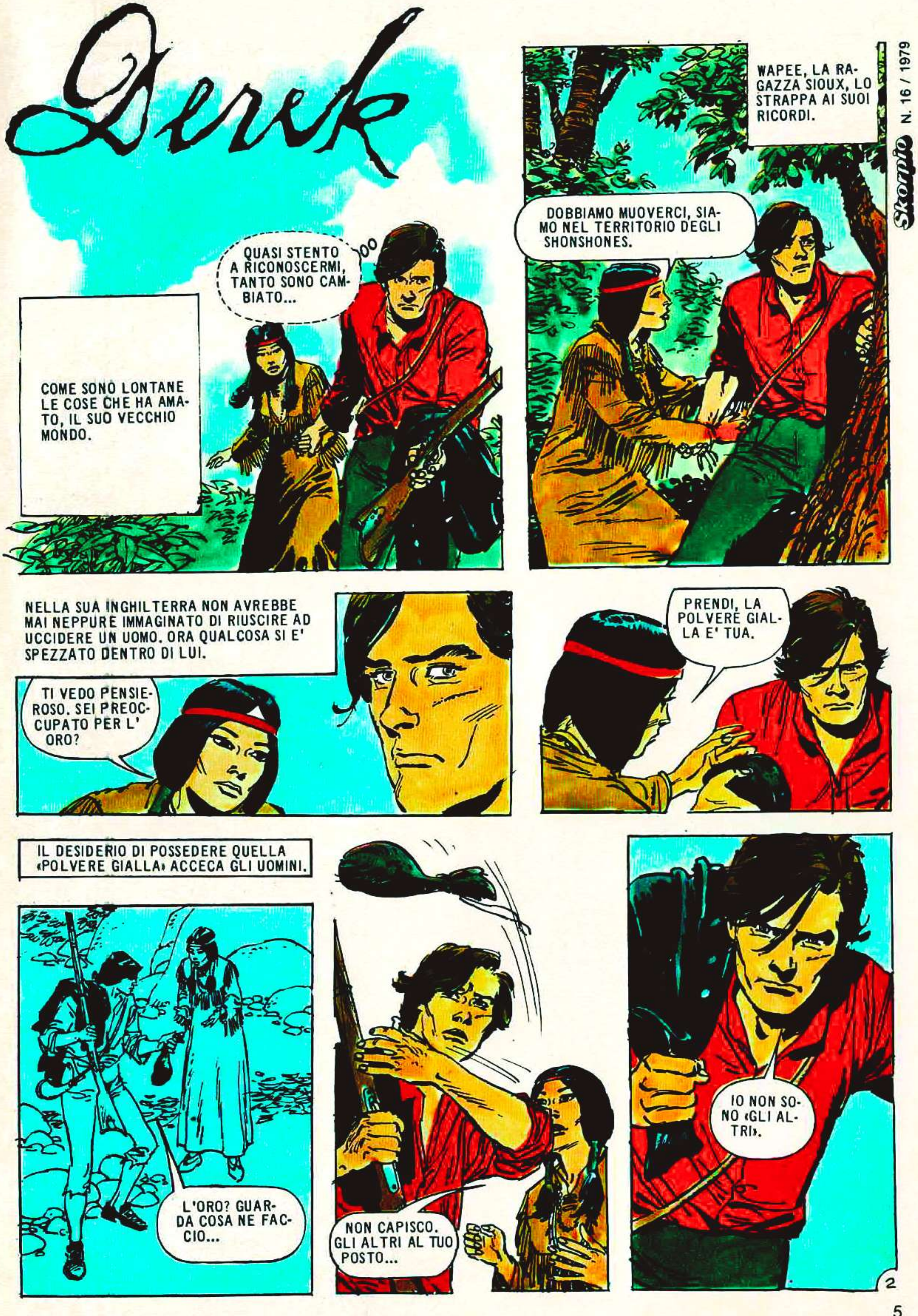

AH
JAMES E SUO PADRE SAREBBERO STATI ORGOGLIOSI DI LUI. QUESTO E' CIO' CHE SECONDO LORO E' COMPORTARSI DA UOMO.
DOVEVANO MORIRE PERCHE' NOI POTESSIMO CONTINUARE A VIVERE.
ADESSO E' UN UOMO. QUALCOSA DENTRO DI LUI SI E' TRISTEMENTE SPEZZATO...
E' QUESTO CHE SI DEVE PAGARE PER DIVENTARE UN UOMO? NON C'E' TEMPO PER LE DOMANDE, IL CAMMINO E' ANCORA LUNGO E UNA NUOVA ALBA STA SPUNTANDO.
Fine dell'episodio 12

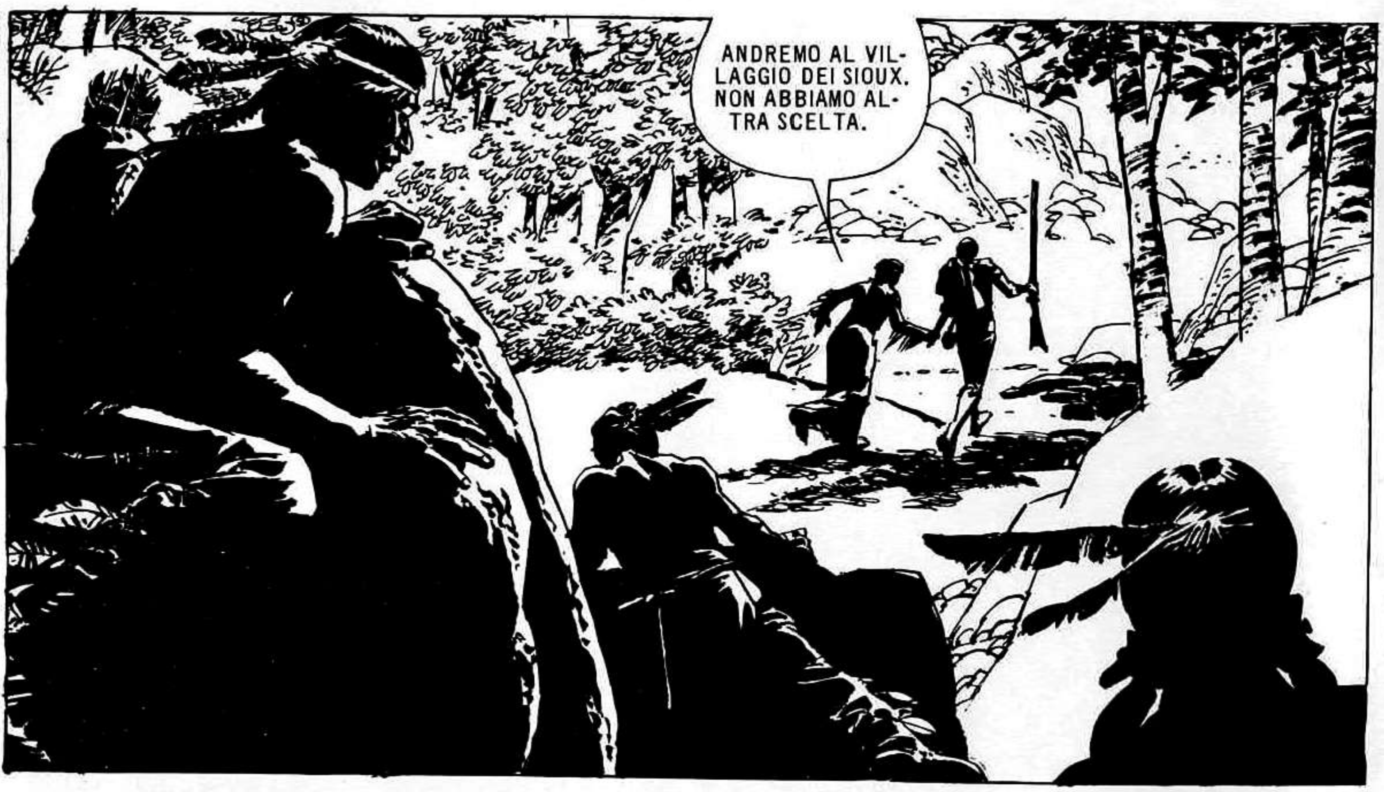
© COPYRIGHT EURA 1979

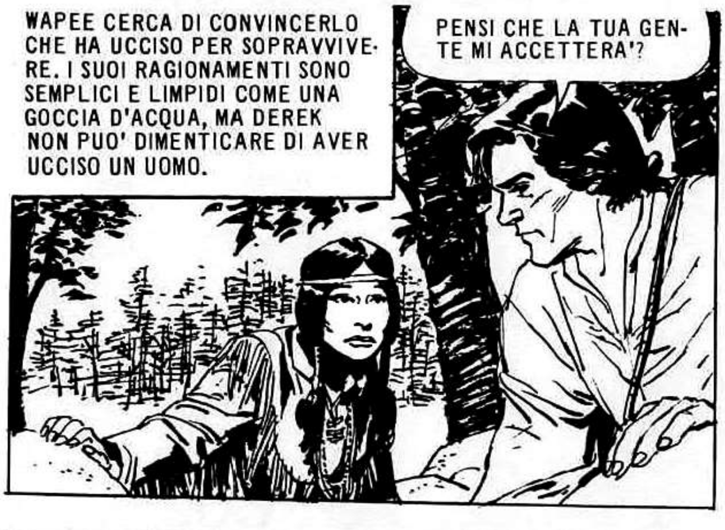

E' DIFFICILE CANCELLARE I RICORDI... DEREK AMA LA POESIA E LA MUSICA. DEREK AMA I LIBRI, UN'ARMA POCO ADATTA PER RINVERDIRE LE GLORIE DEL SUO CASATO.
PROLOGO
FIN DAI TEMPI DI RICCARDO CUOR DI LEONE, CI FU SEMPRE UN MAC DERMOT CHE COMBATTE' IN QUALCHE PARTE DEL MONDO. DEREK E' CONVINTO DI NON APPARTENERE COMPLETAMENTE A QUESTA STIRPE ALTERA E VIOLENTA.
E' UNA TRISTE E PIOVIGGINOSA MATTINA DI AUTUNNO, QUANDO DEREK S'IMBARCA SUL «CALEDONIA». E' L'ADDIO AL SUO MONDO. NELLA TERRA DOVE E' DIRETTO NON C'E' POSTO PER LA MUSICA E LA POESIA. QUI GLI UOMINI SEPPELLISCONO IL LORO PASSATO PER COSTRUIRSI UN FUTURO E LA LORO VITA VALE MENO DI UNO SCELLINO.
SE NON VAI IN CERCA DI FORTUNA, COSA DIAVOLO PENSI DI TROVARE NEL NUOVO MONDO?
UN UOMO. IL SUO NOME E' DEREK MAC DERMOT.
1

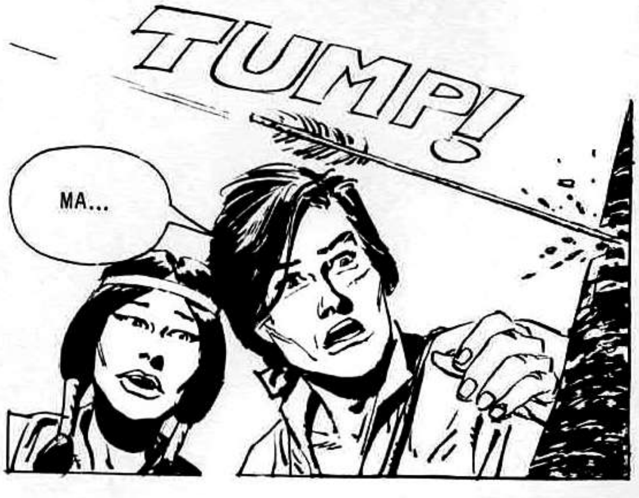
Derek

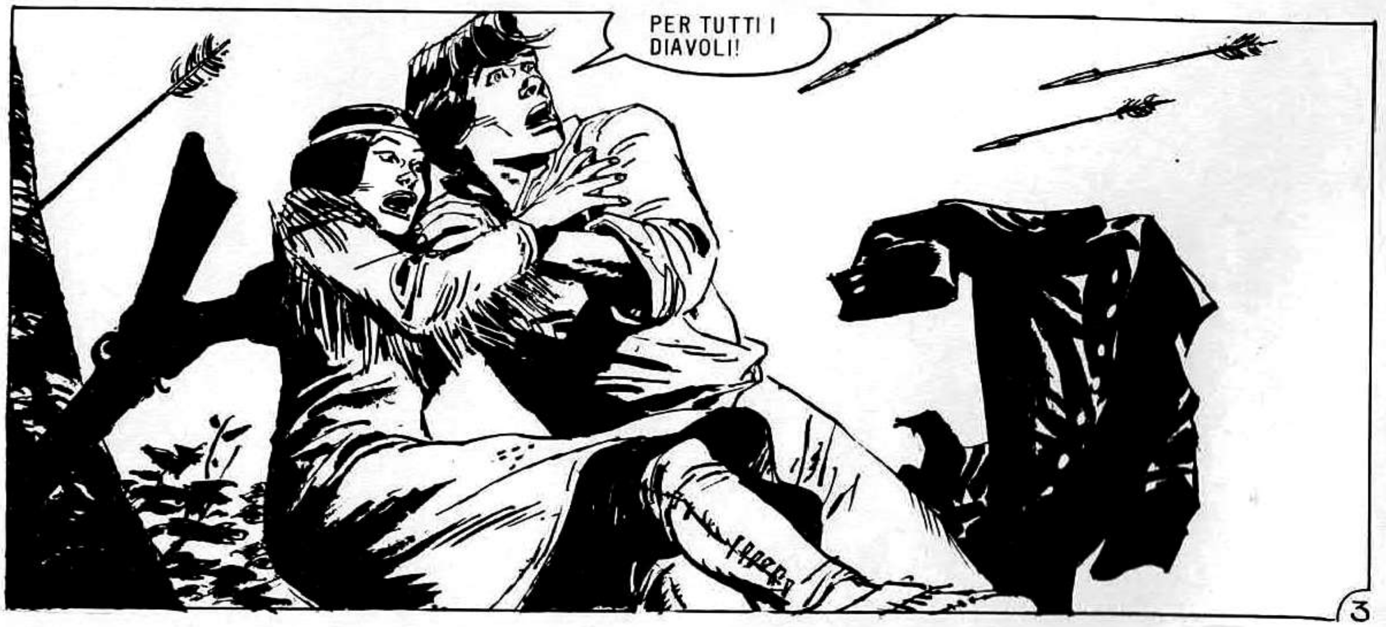
Skorpio N. 16 / 1979

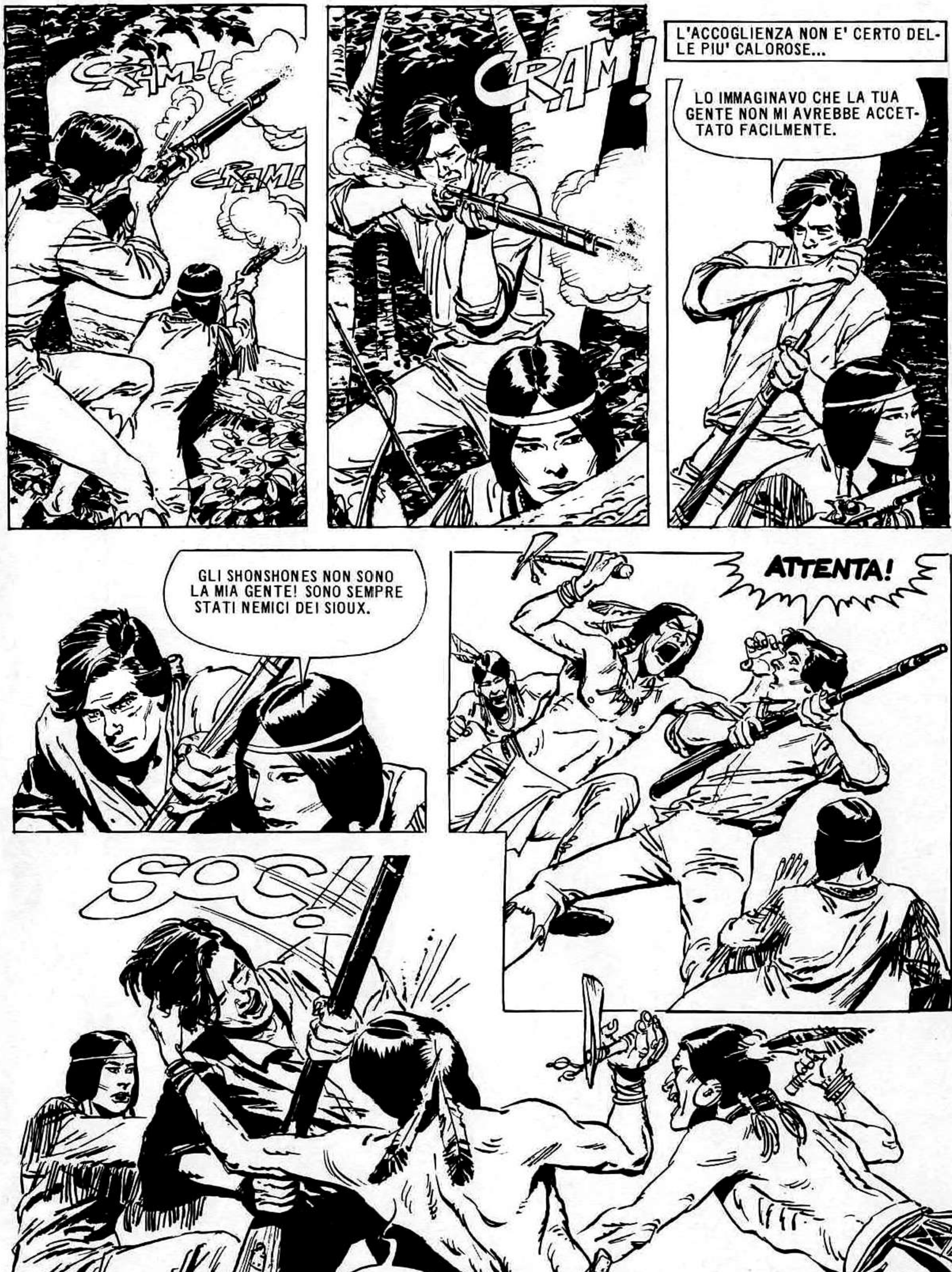

COME SONO LONTANE LE COSE CHE HA AMATO, IL SUO VECCHIO MONDO.
QUASI STENTO A RICONOSCERMI, TANTO SONO CAMBIATO...
WAPEE, LA RAGAZZA SIOUX, LO STRAPPA AI SUOI RICORDI.
DOBBIAMO MUOVERCI, SIAMO NEL TERRITORIO DEGLI SHONSHONES.
NELLA SUA INGHILTERRA NON AVREBBE MAI NEPPURE IMMAGINATO DI RIUSCIRE AD UCCIDERE UN UOMO. ORA QUALCOSA SI E' SPEZZATO DENTRO DI LUI.
TI VEDO PENSIEROSO. SEI PREOCCUPATO PER L'ORO?
PRENDI, LA POLVERE GIALLA E' TUA.
IL DESIDERIO DI POSSEDERE QUELLA «POLVERE GIALLA» ACCECA GLI UOMINI.
L'ORO? GUARDA COSA NE FACCIO...
NON CAPISCO. GLI ALTRI AL TUO POSTO...
IO NON SONO «GLI ALTRI».
2

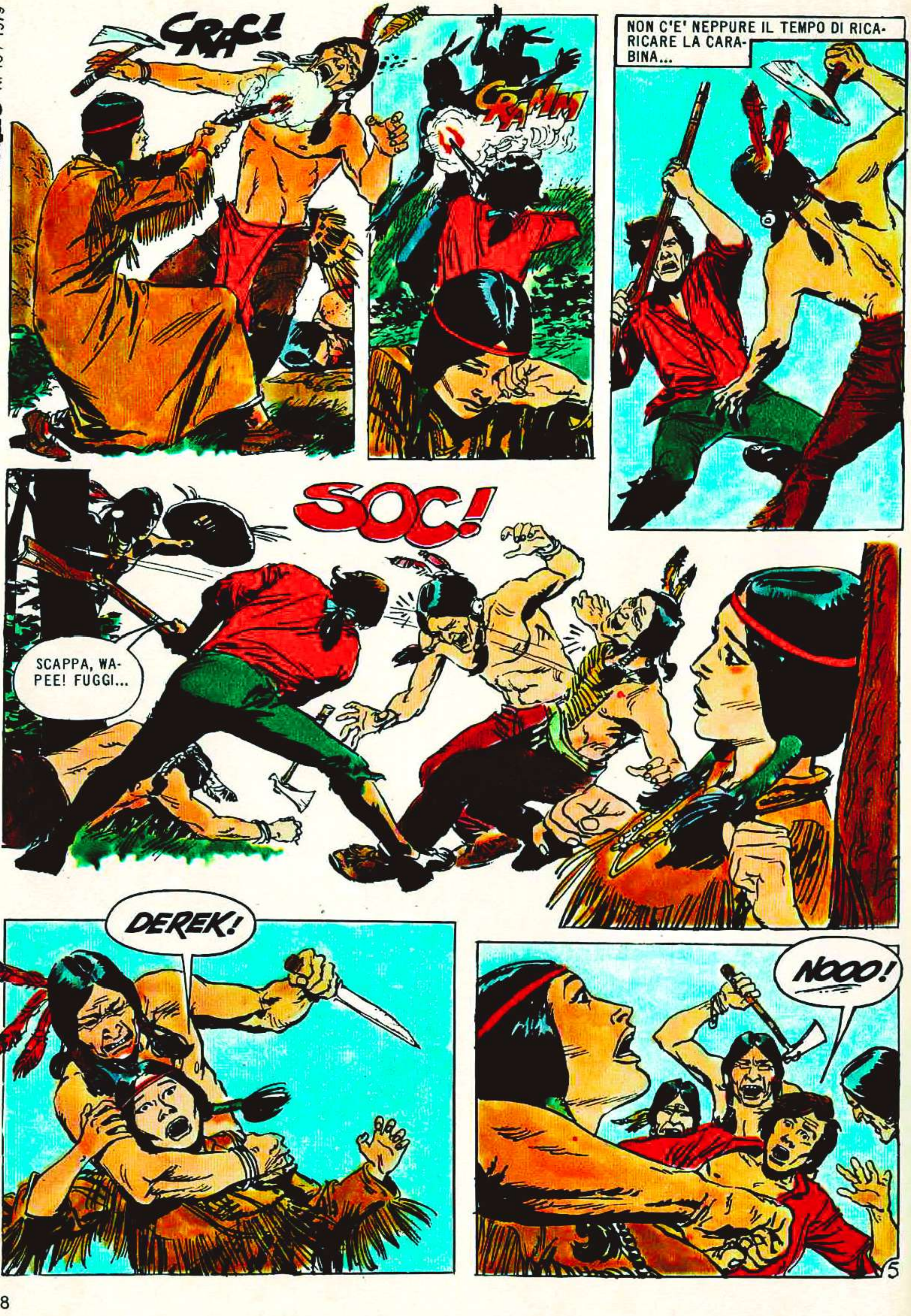

ANDREMO AL VILLAGGIO DEI SIOUX. NON ABBIAMO ALTRA SCELTA.

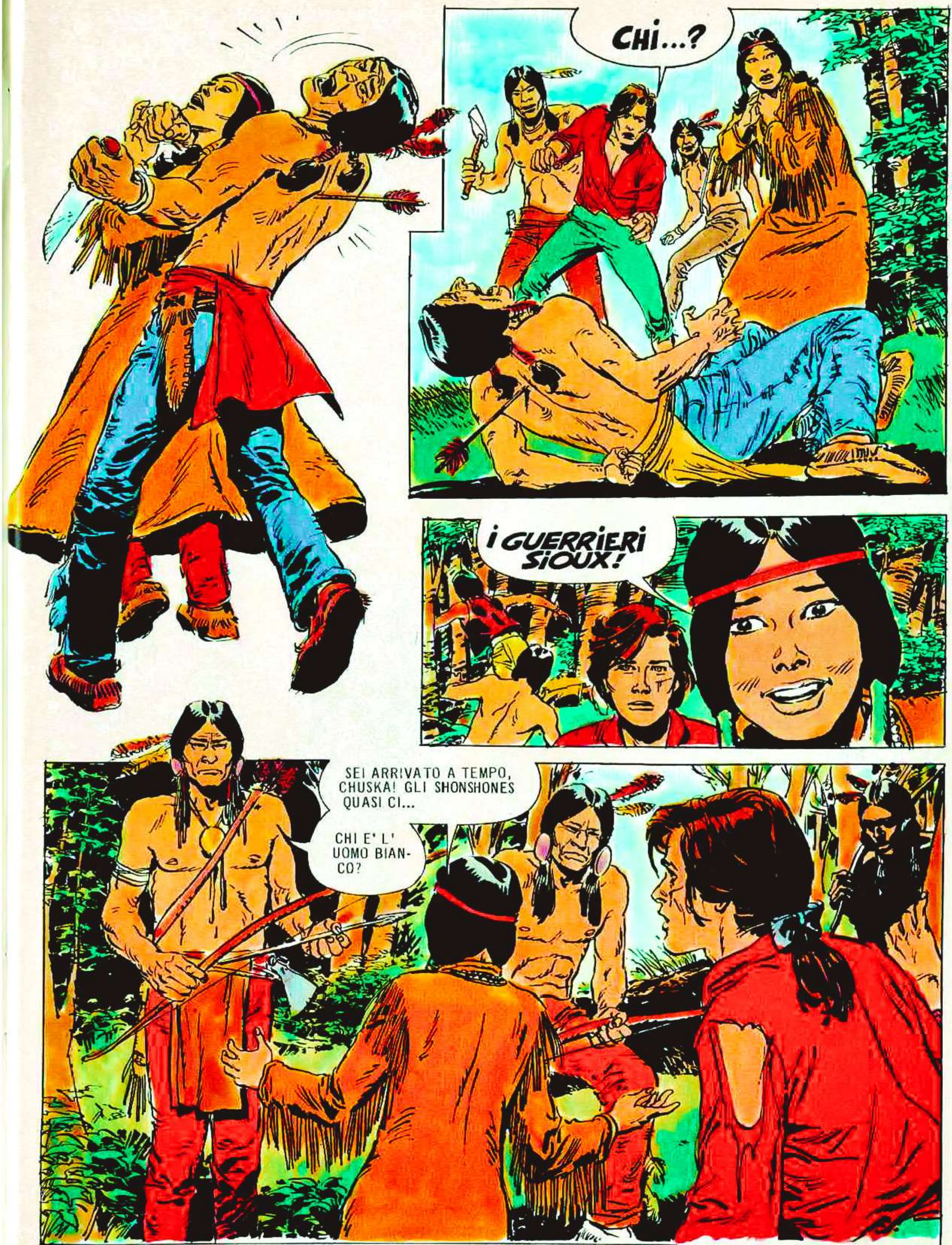

WAPEE CERCA DI CONVINCERLO CHE HA UCCISO PER SOPRAVVIVERE. I SUOI RAGIONAMENTI SONO SEMPLICI E LIMPIDI COME UNA GOCCIA D'ACQUA, MA DEREK NON PUO' DIMENTICARE DI AVER UCCISO UN UOMO.
PENSI CHE LA TUA GENTE MI ACCETTERA'?

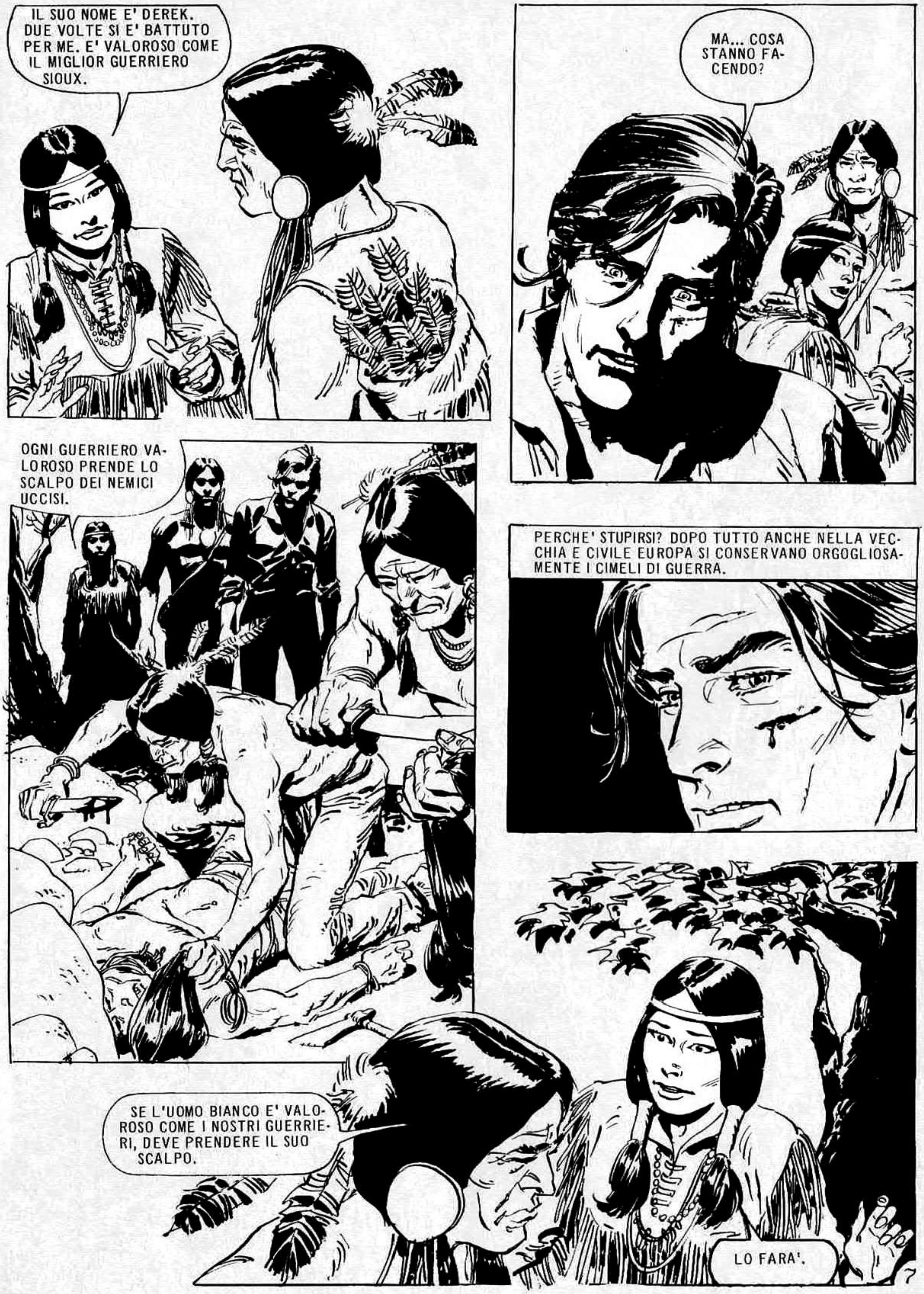

TUMP!
MA...

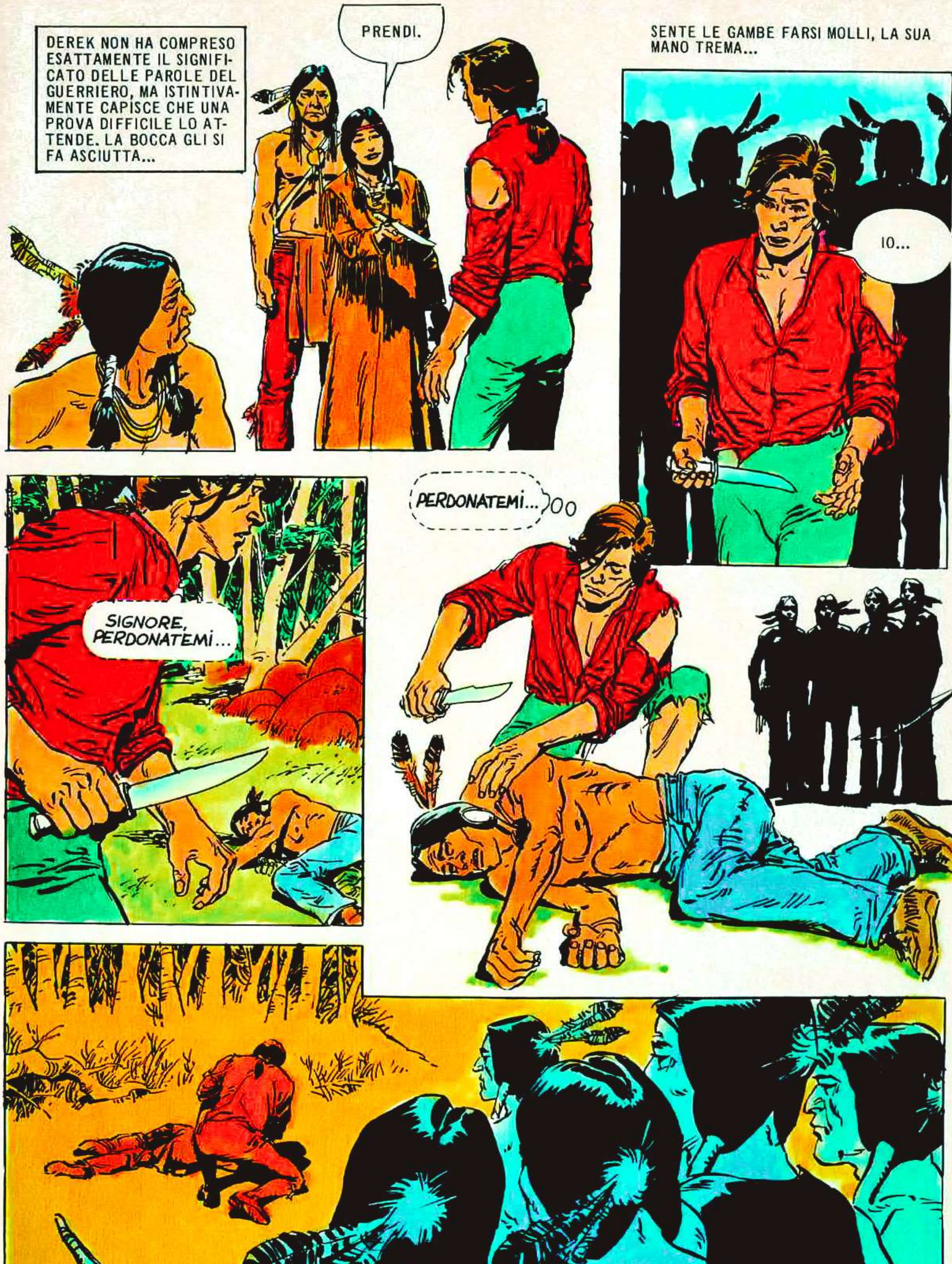

PER TUTTI I DIAVOLI!
3

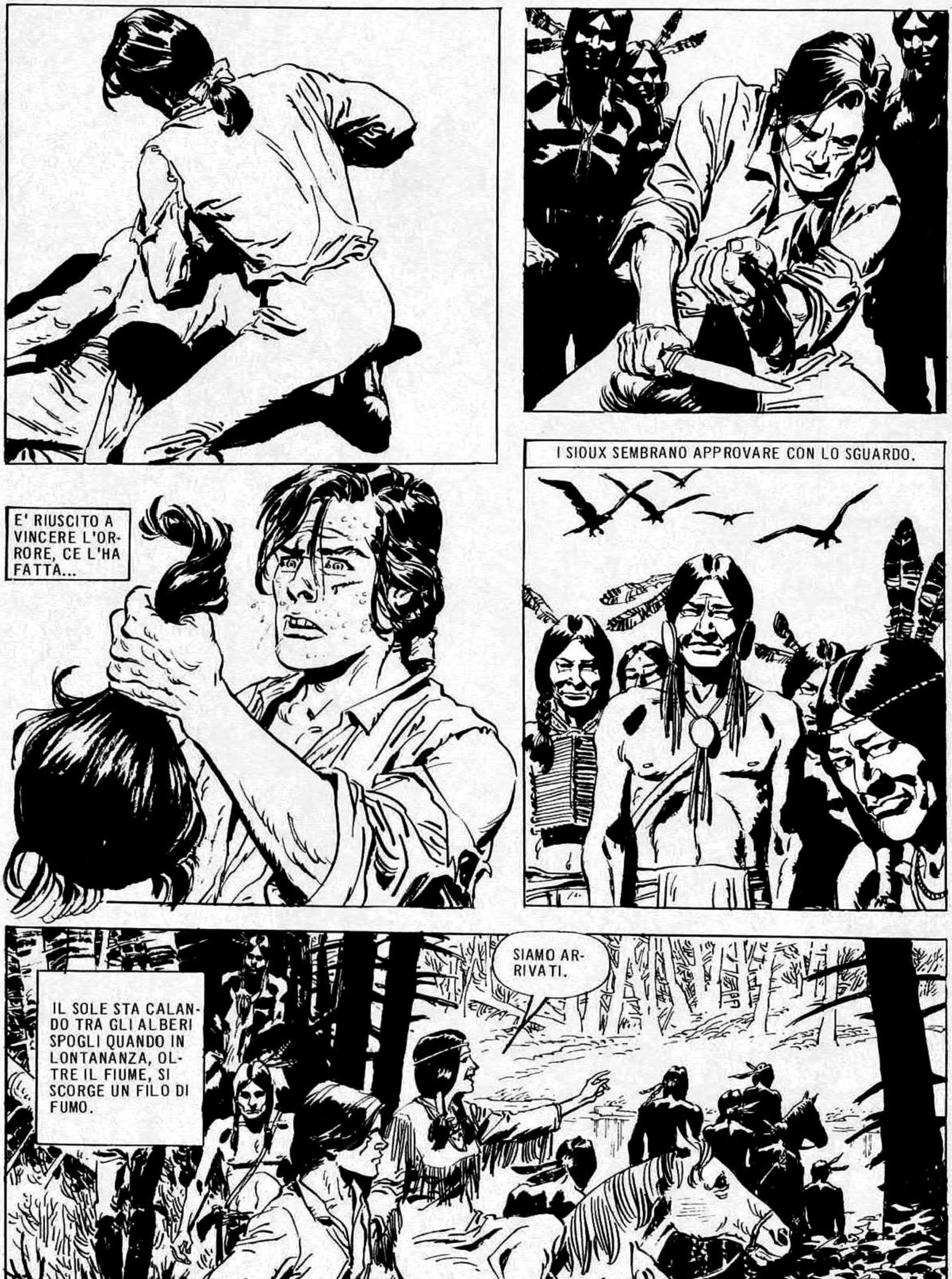

CRAM!
CRAM!
CRAM!
L'ACCOGLIENZA NON E' CERTO DELLE PIU' CALOROSE...
LO IMMAGINAVO CHE LA TUA GENTE NON MI AVREBBE ACCETTATO FACILMENTE.
GLI SHONSHONES NON SONO LA MIA GENTE! SONO SEMPRE STATI NEMICI DEI SIOUX.
ATTENTA!
SOC!
AHHH!
4

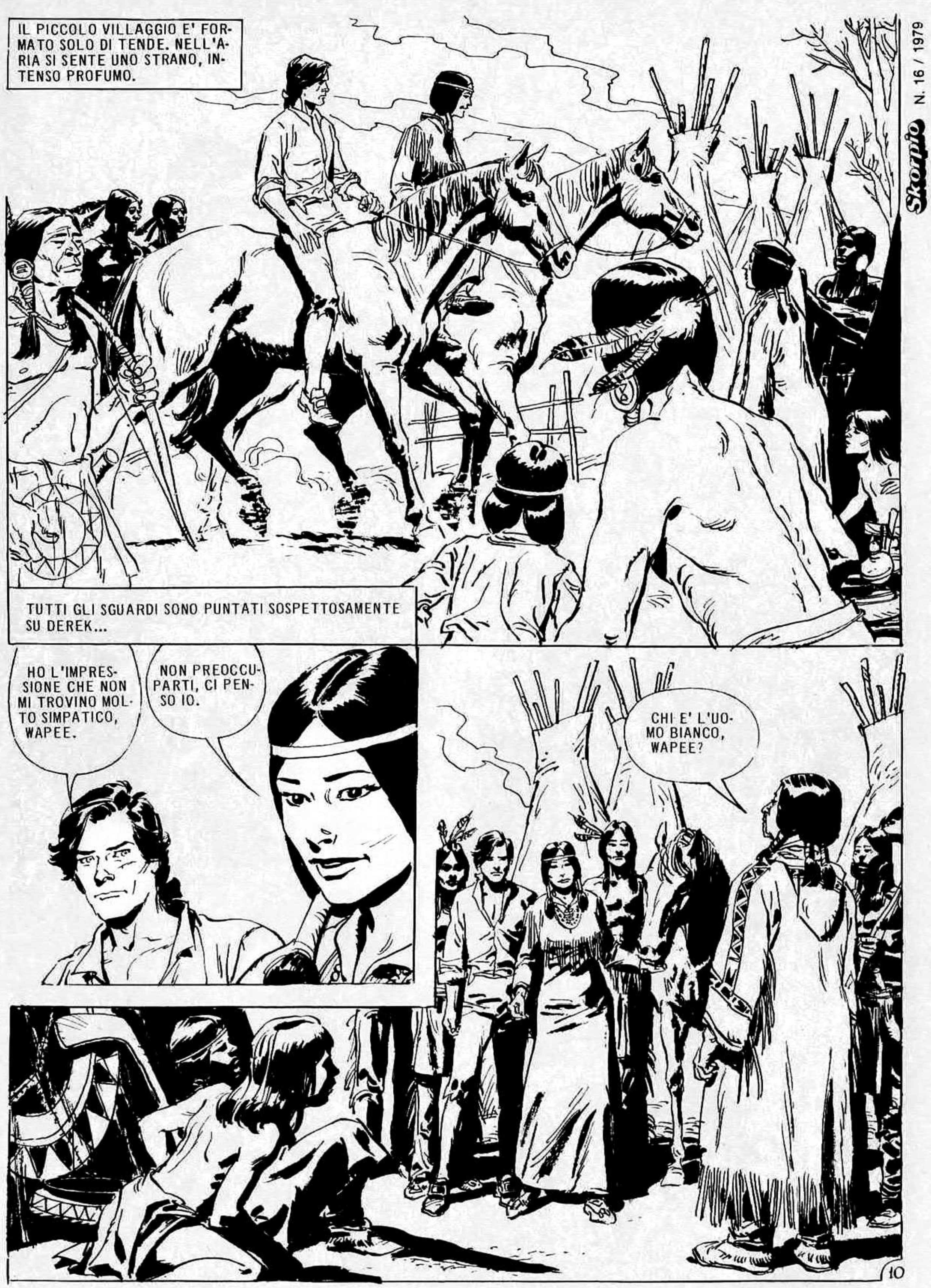

CRAC!
CRAMM
NON C'E' NEPPURE IL TEMPO DI RICARICARE LA CARABINA...
SOC!
SCAPPA, WAPEE! FUGGI...
DEREK!
NOOO!
5

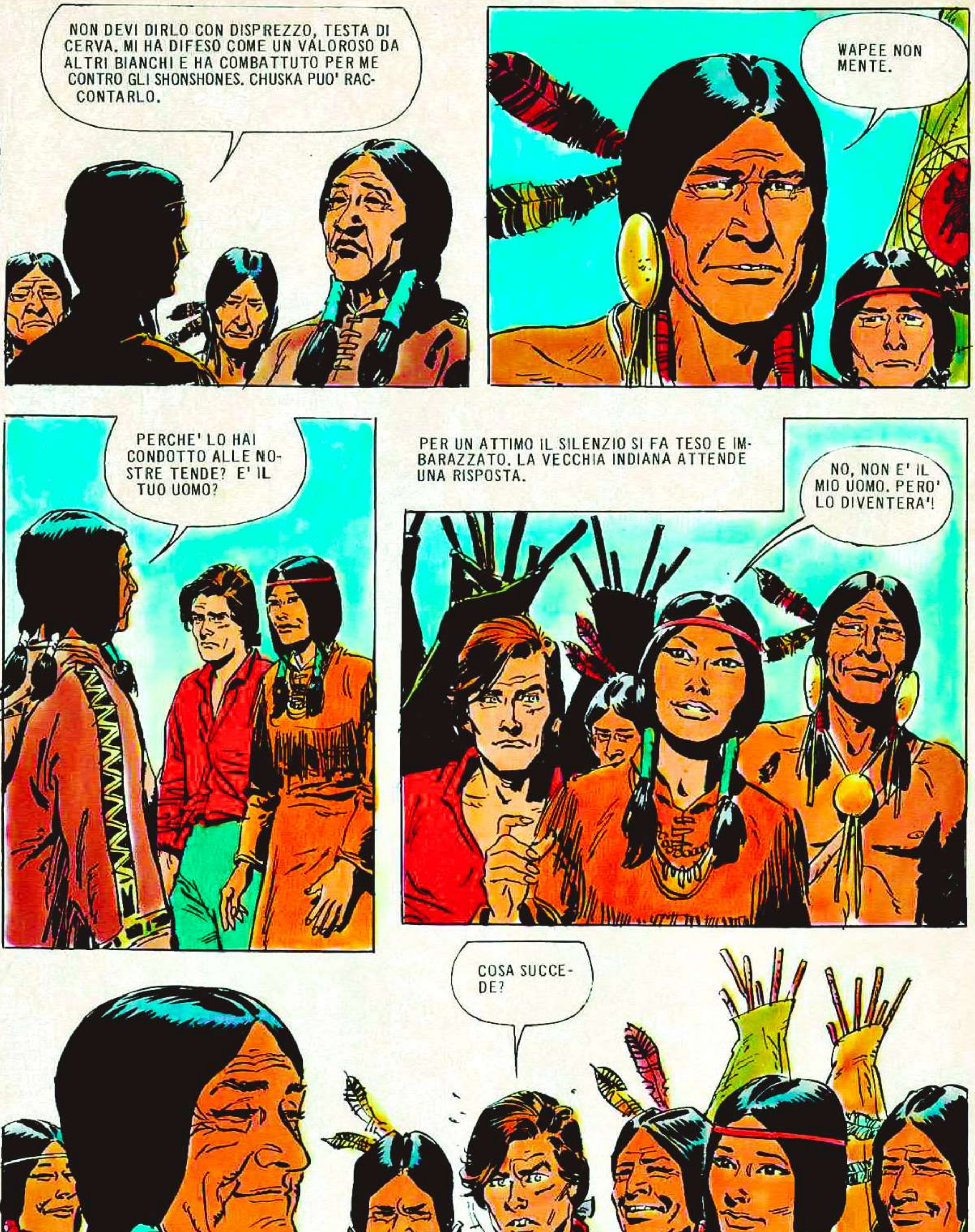

CHI...?
¡GUERRIERI SIOUX!
SEI ARRIVATO A TEMPO, CHUSKA! GLI SHONSHONES QUASI CI...
CHI E' L' UOMO BIANCO?
IL SIOUX PARLA CON VOCE ROCA E NEL SUO SGUARDO BRILLA UN LUCCICHIO MALIGNO.
6

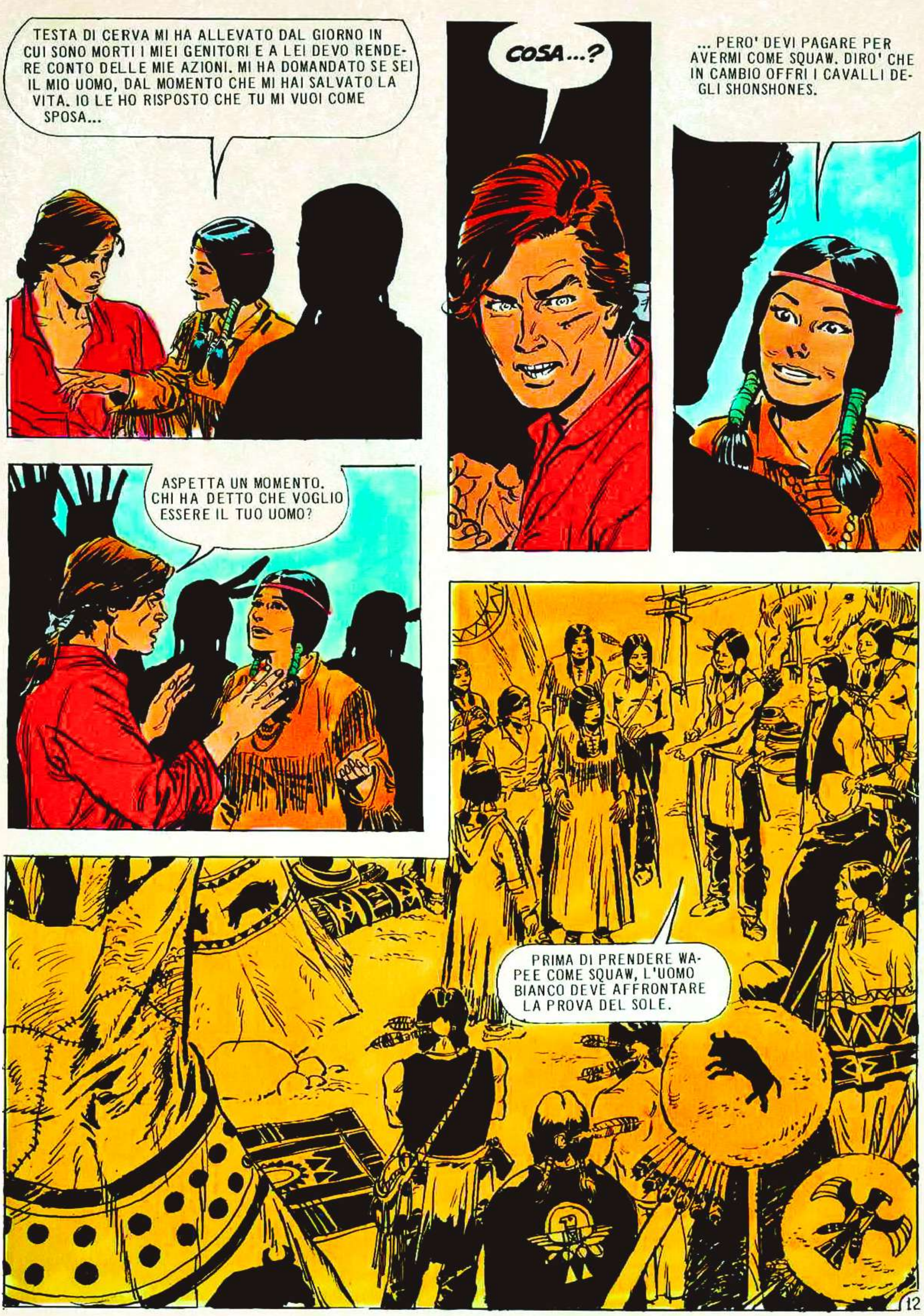

IL SUO NOME E' DEREK. DUE VOLTE SI E' BATTUTO PER ME. E' VALOROSO COME IL MIGLIOR GUERRIERO SIOUX.
MA... COSA STANNO FACENDO?
OGNI GUERRIERO VALOROSO PRENDE LO SCALPO DEI NEMICI UCCISI.
PERCHE' STUPIRSI? DOPO TUTTO ANCHE NELLA VECCHIA E CIVILE EUROPA SI CONSERVANO ORGOGLIOSAMENTE I CIMELI DI GUERRA.
SE L'UOMO BIANCO E' VALOROSO COME I NOSTRI GUERRIERI, DEVE PRENDERE IL SUO SCALPO.
LO FARA'.
7

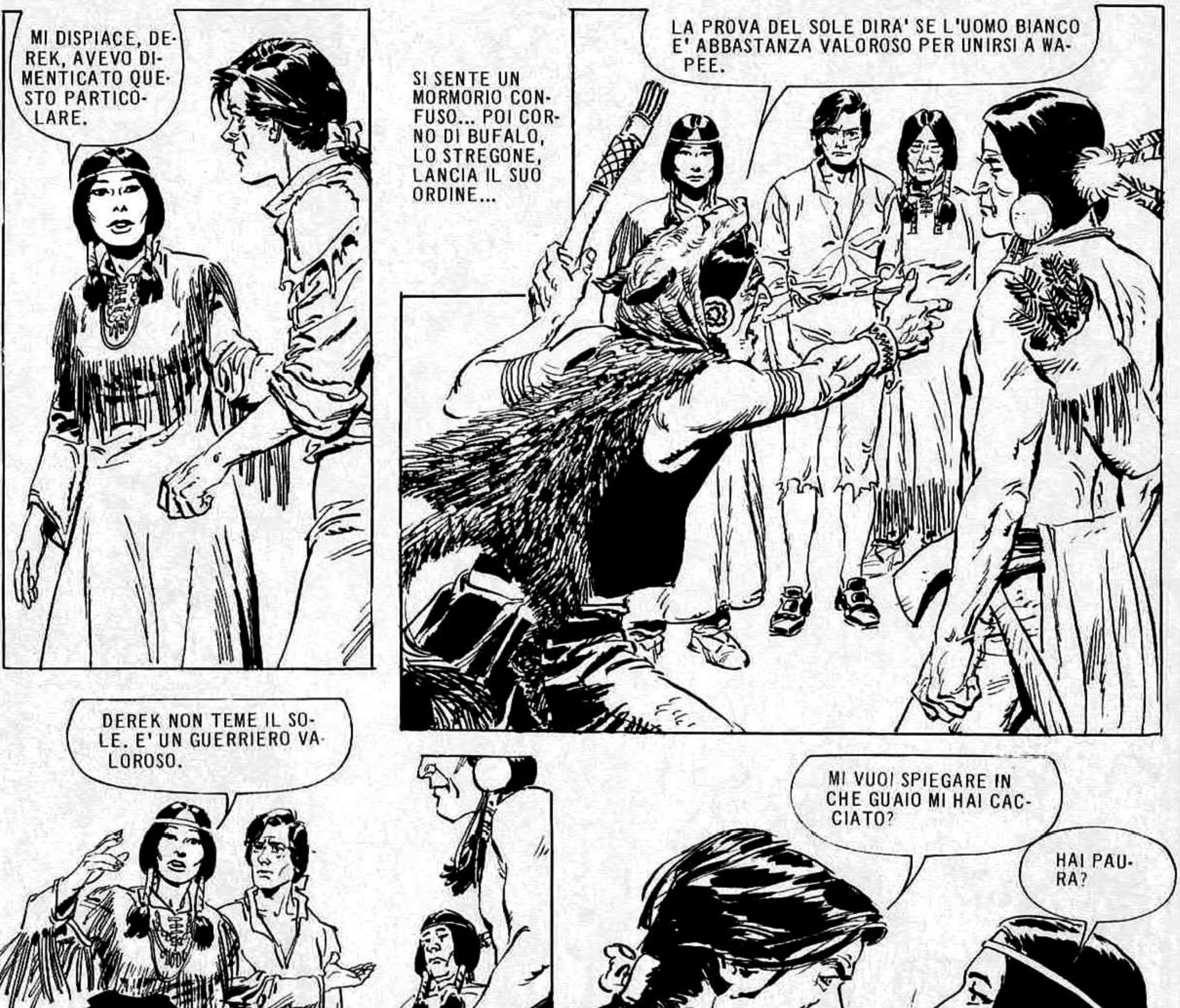

DEREK NON HA COMPRESO ESATTAMENTE IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE DEL GUERRIERO, MA ISTINTIVAMENTE CAPISCE CHE UNA PROVA DIFFICILE LO ATTENDE. LA BOCCA GLI SI FA ASCIUTTA...
PRENDI.
SENTE LE GAMBE FARSI MOLLI, LA SUA MANO TREMA...
IO...
SIGNORE, PERDONATEMI...
PERDONATEMI...
8

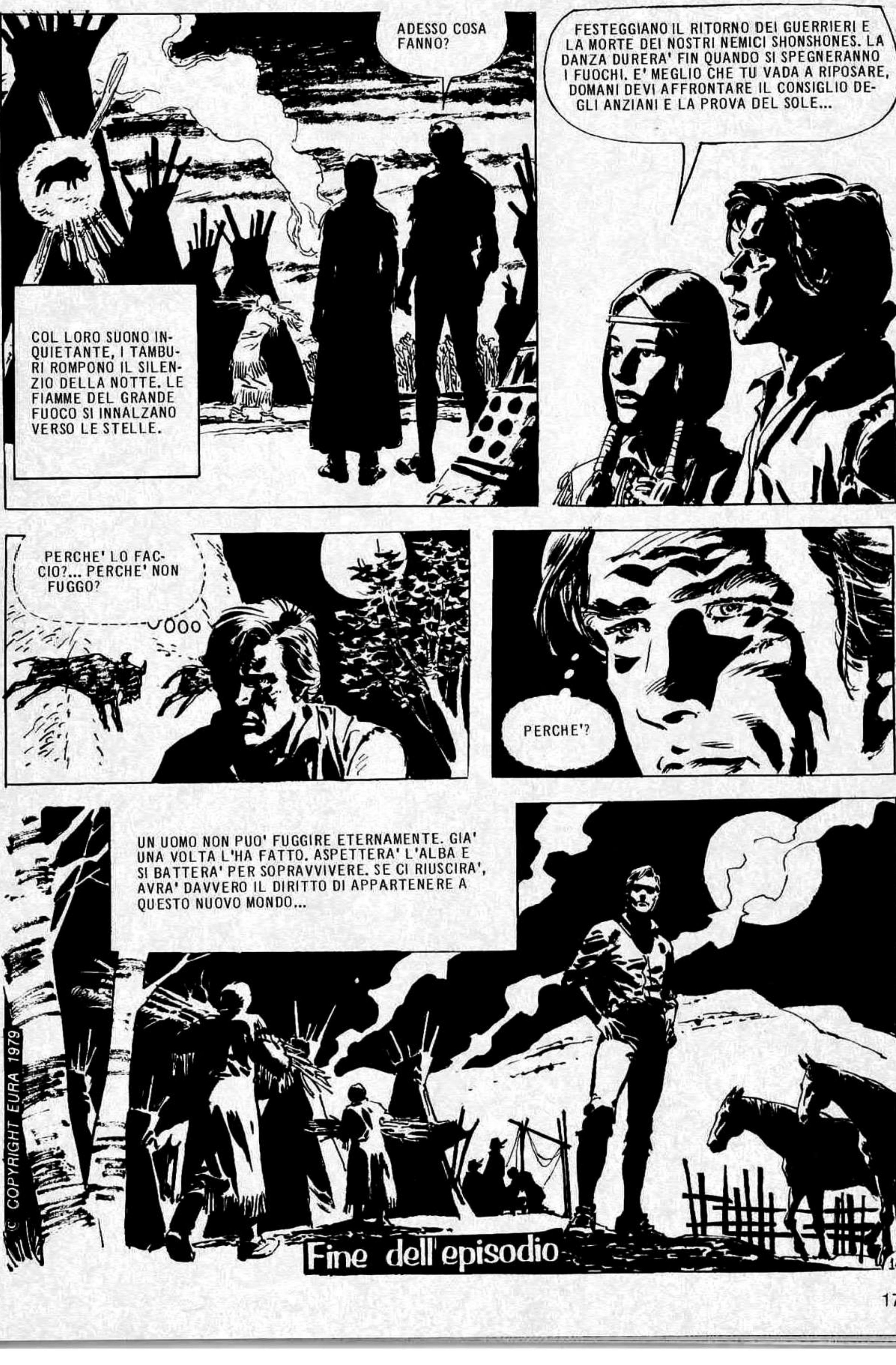

E' RIUSCITO A VINCERE L'ORRORE, CE L'HA FATTA...
I SIOUX SEMBRANO APPROVARE CON LO SGUARDO.
IL SOLE STA CALANDO TRA GLI ALBERI SPOGLI QUANDO IN LONTANANZA, OLTRE IL FIUME, SI SCORGE UN FILO DI FUMO.
SIAMO ARRIVATI.
9


IL PICCOLO VILLAGGIO E' FORMATO SOLO DI TENDE. NELL'ARIA SI SENTE UNO STRANO, INTENSO PROFUMO.
TUTTI GLI SGUARDI SONO PUNTATI SOSPETTOSAMENTE SU DEREK...
HO L'IMPRESSIONE CHE NON MI TROVINO MOLTO SIMPATICO, WAPEE.
NON PREOCCUPARTI, CI PENSO IO.
CHI E' L'UOMO BIANCO, WAPEE?
10

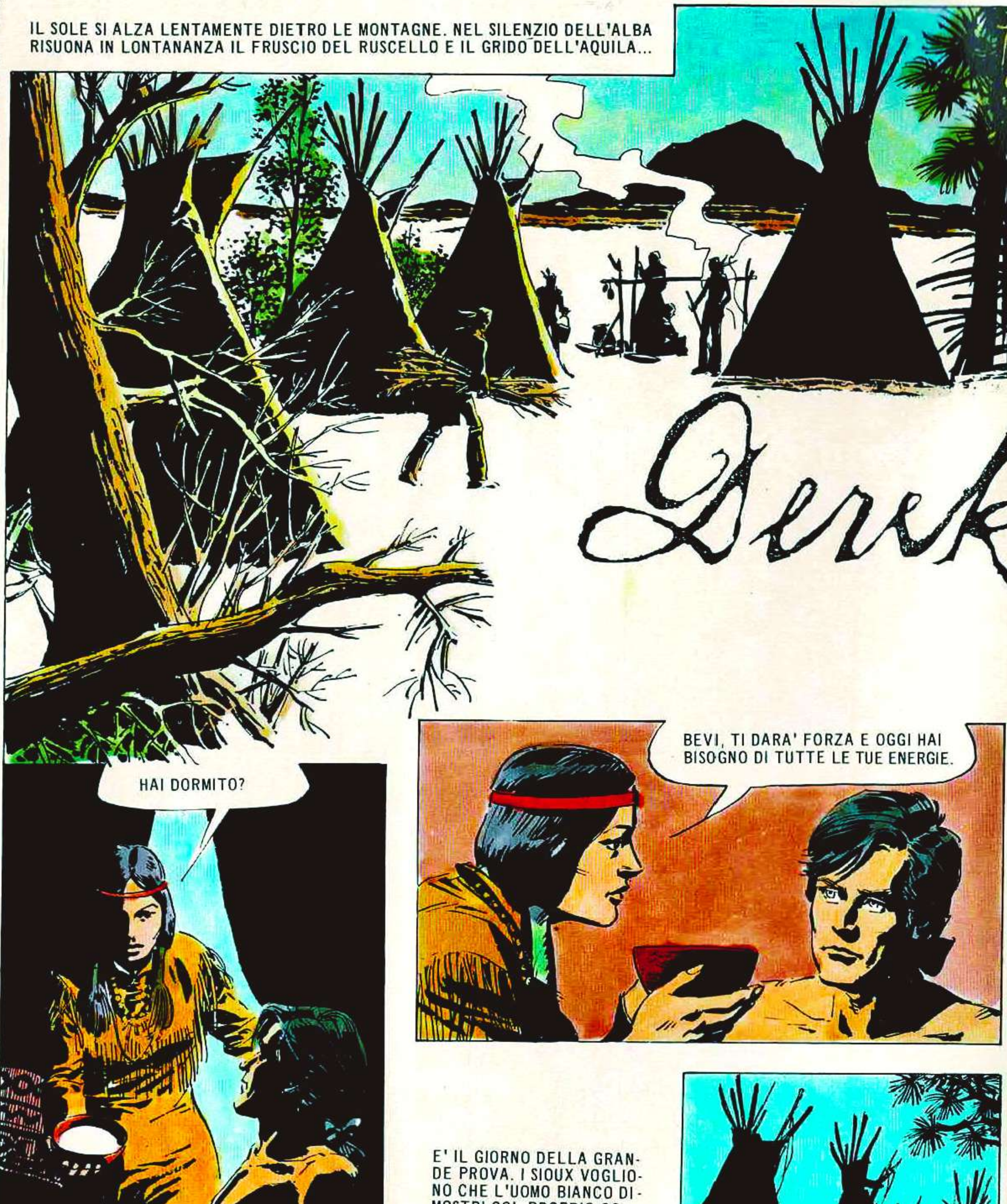

NON DEVI DIRLO CON DISPREZZO, TESTA DI CERVA. MI HA DIFESO COME UN VALOROSO DA ALTRI BIANCHI E HA COMBATTUTO PER ME CONTRO GLI SHONSHONES. CHUSKA PUO' RACCONTARLO.
WAPEE NON MENTE.
PERCHE' LO HAI CONDOTTO ALLE NOSTRE TENDE? E' IL TUO UOMO?
PER UN ATTIMO IL SILENZIO SI FA TESO E IMBARAZZATO. LA VECCHIA INDIANA ATTENDE UNA RISPOSTA.
NO, NON E' IL MIO UOMO. PERO' LO DIVENTERA'!
COSA SUCCEDE?
11

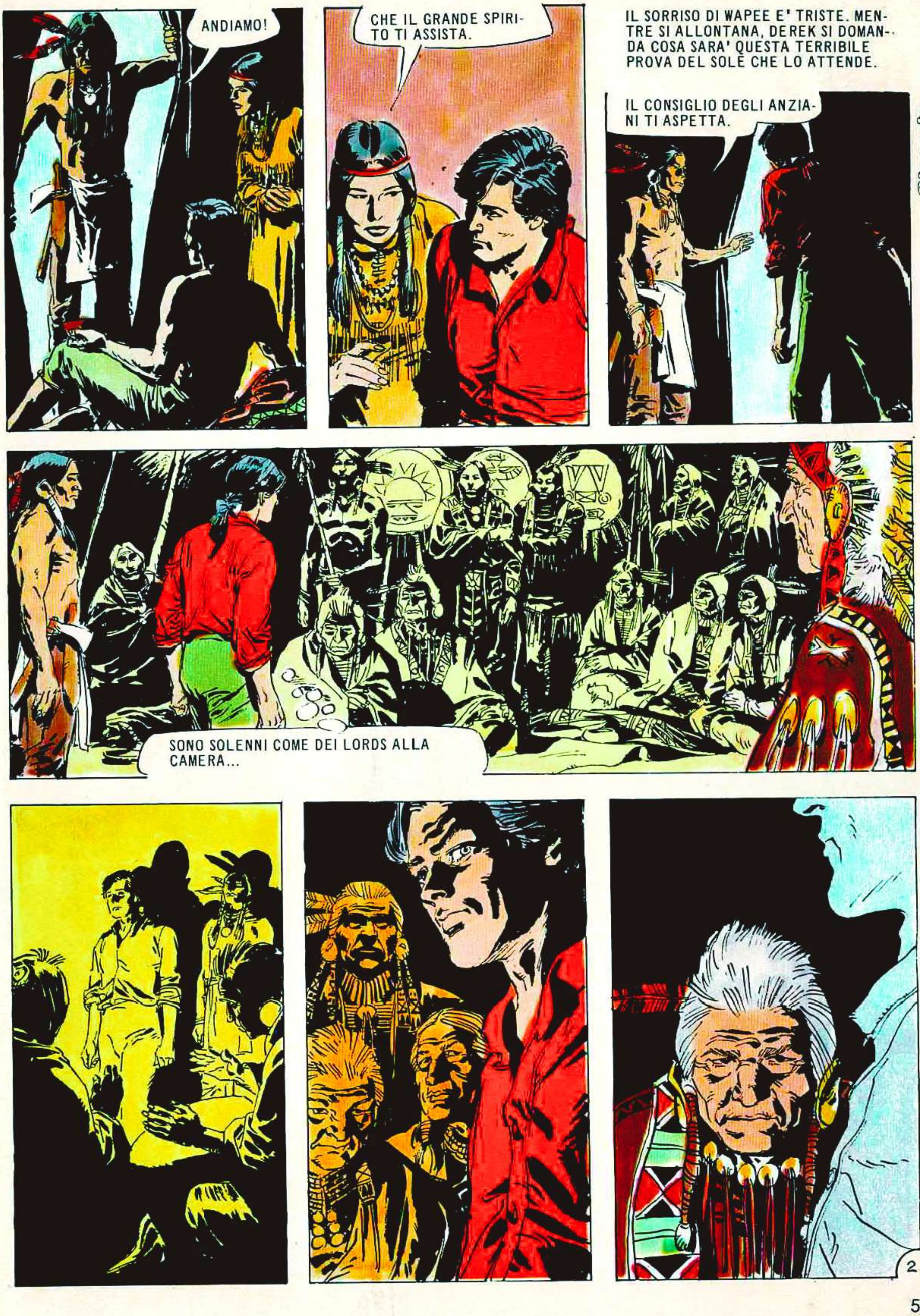

TESTA DI CERVA MI HA ALLEVATO DAL GIORNO IN CUI SONO MORTI I MIEI GENITORI E A LEI DEVO RENDERE CONTO DELLE MIE AZIONI. MI HA DOMANDATO SE SEI IL MIO UOMO, DAL MOMENTO CHE MI HAI SALVATO LA VITA. IO LE HO RISPOSTO CHE TU MI VUOI COME SPOSA...
COSA...?
... PERO' DEVI PAGARE PER AVERMI COME SQUAW. DIRO' CHE IN CAMBIO OFFRI I CAVALLI DEGLI SHONSHONES.
ASPETTA UN MOMENTO. CHI HA DETTO CHE VOGLIO ESSERE IL TUO UOMO?
PRIMA DI PRENDERE WAPEE COME SQUAW, L'UOMO BIANCO DEVE AFFRONTARE LA PROVA DEL SOLE.
12

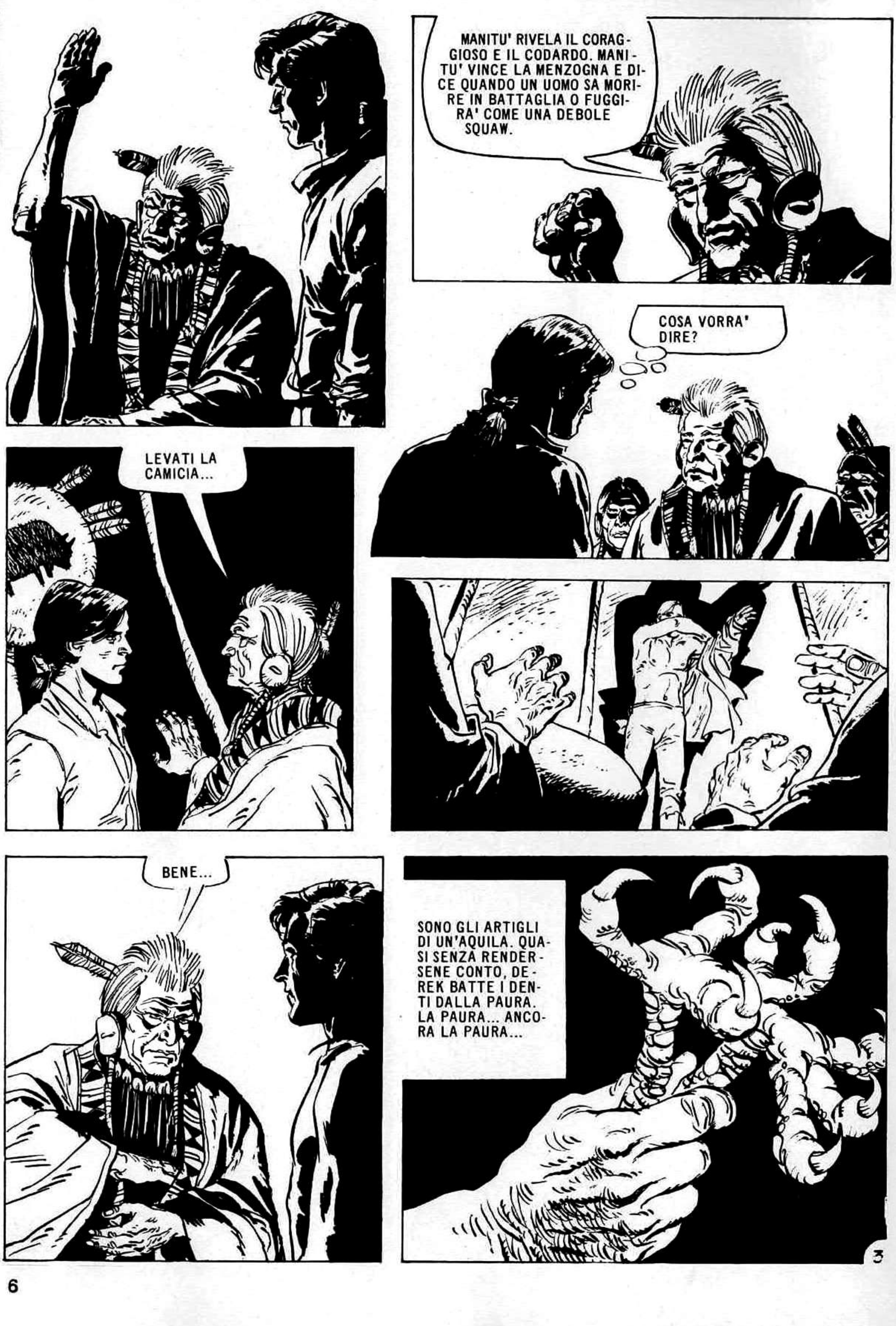

MI DISPIACE, DEREK, AVEVO DIMENTICATO QUESTO PARTICOLARE.
SI SENTE UN MORMORIO CONFUSO... POI CORNO DI BUFALO, LO STREGONE, LANCIA IL SUO ORDINE...
LA PROVA DEL SOLE DIRA' SE L'UOMO BIANCO E' ABBASTANZA VALOROSO PER UNIRSI A WAPEE.
DEREK NON TEME IL SOLE. E' UN GUERRIERO VALOROSO.
MI VUOI SPIEGARE IN CHE GUAIO MI HAI CACCIATO?
HAI PAURA?
LA DOMANDA LO COLPISCE COME UN PUGNO NELLO STOMACO, MA DENTRO DI LUI QUALCOSA SI RIBELLA ALLA SUA ISTINTIVA PAURA E LA RISPOSTA GLI SALE ALLE LABBRA SENZA INDECISIONE.
NO... NON HO PAURA.
13

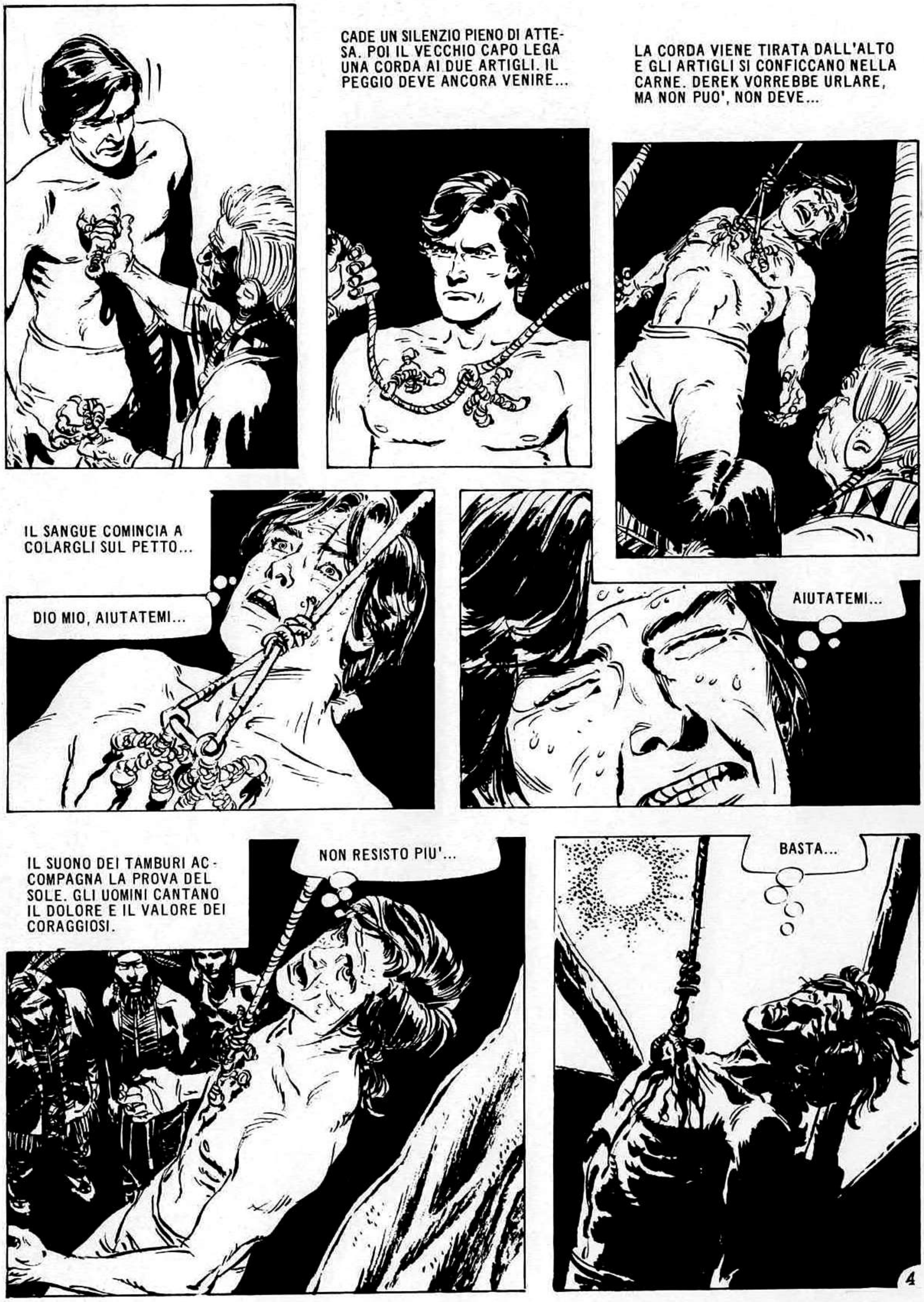

ADESSO COSA FANNO?
COL LORO SUONO INQUIETANTE, I TAMBURI ROMPONO IL SILENZIO DELLA NOTTE. LE FIAMME DEL GRANDE FUOCO SI INNALZANO VERSO LE STELLE.
FESTEGGIANO IL RITORNO DEI GUERRIERI E LA MORTE DEI NOSTRI NEMICI SHONSHONES. LA DANZA DURERA' FIN QUANDO SI SPEGNERANNO I FUOCHI. E' MEGLIO CHE TU VADA A RIPOSARE, DOMANI DEVI AFFRONTARE IL CONSIGLIO DEGLI ANZIANI E LA PROVA DEL SOLE...
PERCHE' LO FACCIO?... PERCHE' NON FUGGO?
PERCHE'?
UN UOMO NON PUO' FUGGIRE ETERNAMENTE. GIA' UNA VOLTA L'HA FATTO. ASPETTERA' L'ALBA E SI BATTERA' PER SOPRAVVIVERE. SE CI RIUSCIRA', AVRA' DAVVERO IL DIRITTO DI APPARTENERE A QUESTO NUOVO MONDO...
Fine dell'episodio
14

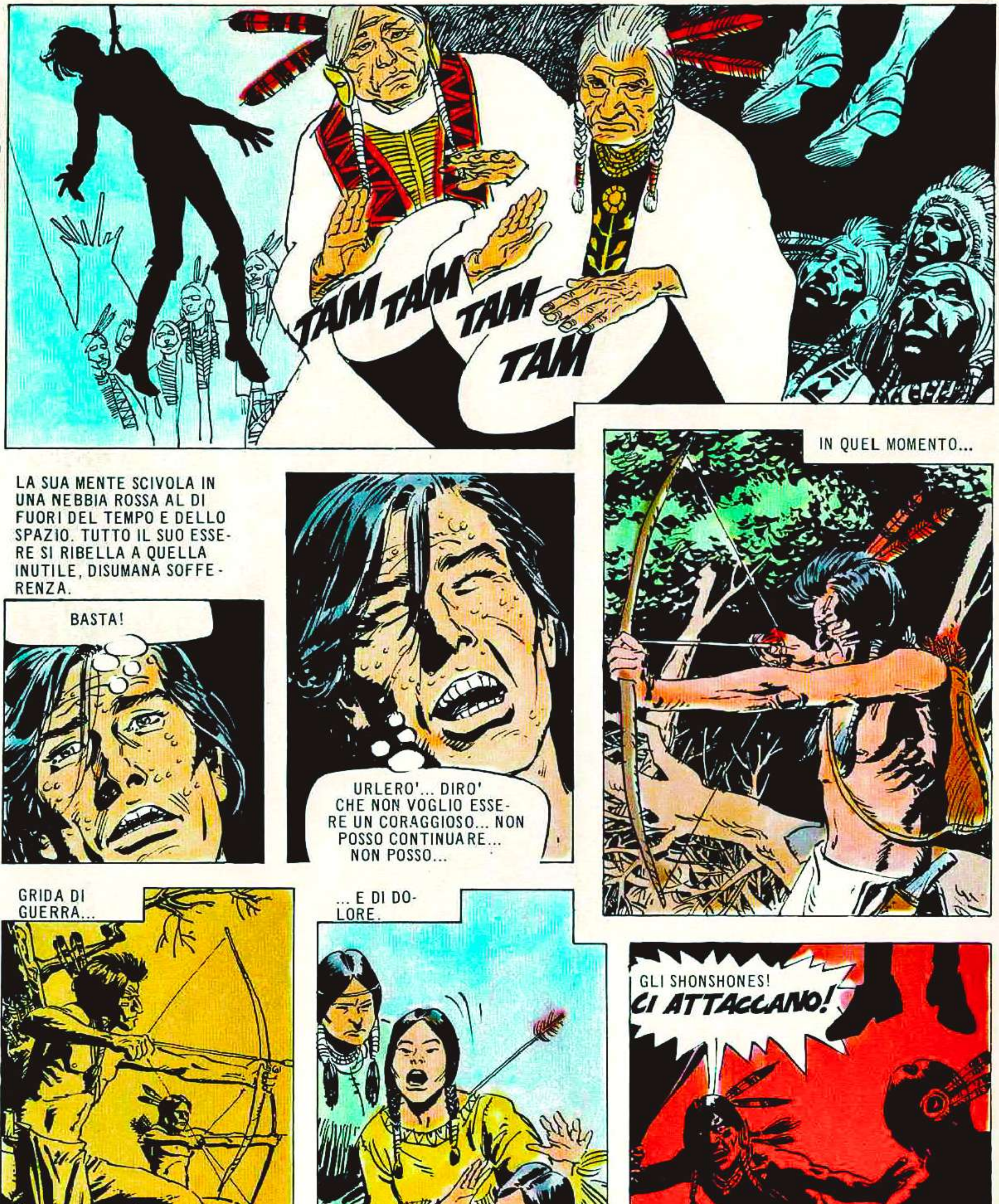
© COPYRIGHT EURA 1979


IL SOLE SI ALZA LENTAMENTE DIETRO LE MONTAGNE. NEL SILENZIO DELL'ALBA RISUONA IN LONTANANZA IL FRUSCIO DEL RUSCELLO E IL GRIDO DELL'AQUILA...
Derek
HAI DORMITO?
BEVI, TI DARA' FORZA E OGGI HAI BISOGNO DI TUTTE LE TUE ENERGIE.
E' IL GIORNO DELLA GRANDE PROVA. I SIOUX VOGLIONO CHE L'UOMO BIANCO DIMOSTRI COL PROPRIO CORAGGIO DI ESSERE DEGNO DI PRENDERE WAPEE COME SQUAW. I TAMBURI COMINCIANO A RULLARE...
1

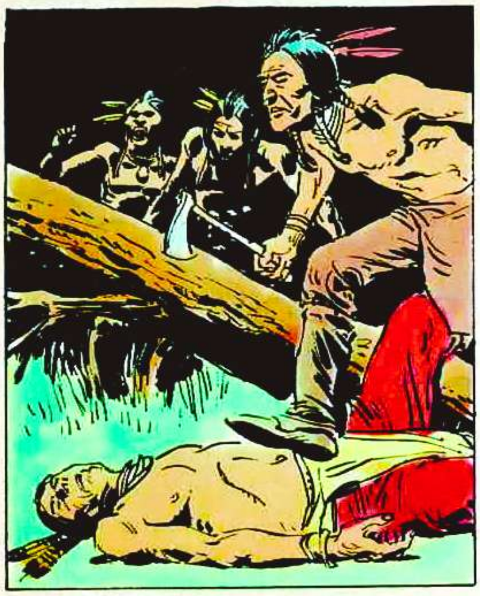

ANDIAMO!
CHE IL GRANDE SPIRITO TI ASSISTA.
IL SORRISO DI WAPEE E' TRISTE. MENTRE SI ALLONTANA, DEREK SI DOMANDA COSA SARA' QUESTA TERRIBILE PROVA DEL SOLE CHE LO ATTENDE.
IL CONSIGLIO DEGLI ANZIANI TI ASPETTA.
SONO SOLENNI COME DEI LORDS ALLA CAMERA...
2

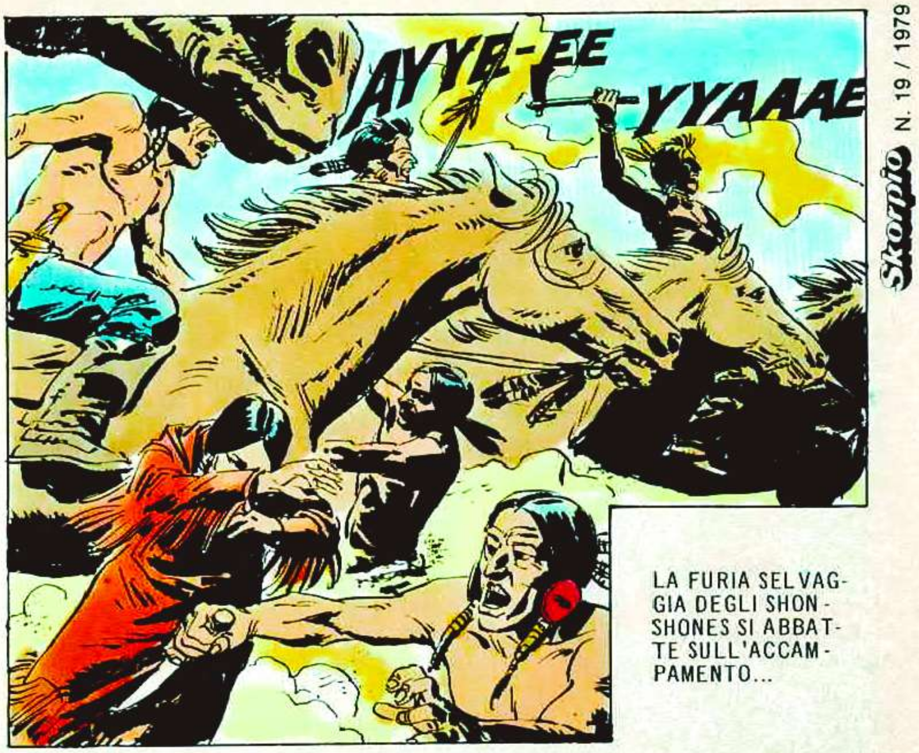

MANITU' RIVELA IL CORAGGIOSO E IL CODARDO. MANITU' VINCE LA MENZOGNA E DICE QUANDO UN UOMO SA MORIRE IN BATTAGLIA O FUGGIRA' COME UNA DEBOLE SQUAW.
COSA VORRA' DIRE?
LEVATI LA CAMICIA...
BENE...
SONO GLI ARTIGLI DI UN'AQUILA. QUASI SENZA RENDERSENE CONTO, DEREK BATTE I DENTI DALLA PAURA. LA PAURA... ANCORA LA PAURA...
3


CADE UN SILENZIO PIENO DI ATTESA. POI IL VECCHIO CAPO LEGA UNA CORDA AI DUE ARTIGLI. IL PEGGIO DEVE ANCORA VENIRE...
LA CORDA VIENE TIRATA DALL'ALTO E GLI ARTIGLI SI CONFICCANO NELLA CARNE. DEREK VORREBBE URLARE, MA NON PUO', NON DEVE...
IL SANGUE COMINCIA A COLARGLI SUL PETTO...
DIO MIO, AIUTATEMI...
AIUTATEMI...
IL SUONO DEI TAMBURI ACCOMPAGNA LA PROVA DEL SOLE. GLI UOMINI CANTANO IL DOLORE E IL VALORE DEI CORAGGIOSI.
NON RESISTO PIU'...
BASTA...
4


TAM TAM TAM TAM
LA SUA MENTE SCIVOLA IN UNA NEBBIA ROSSA AL DI FUORI DEL TEMPO E DELLO SPAZIO. TUTTO IL SUO ESSERE SI RIBELLA A QUELLA INUTILE, DISUMANA SOFFERENZA.
BASTA!
URLERO'... DIRO' CHE NON VOGLIO ESSERE UN CORAGGIOSO... NON POSSO CONTINUARE... NON POSSO...
IN QUEL MOMENTO...
GRIDA DI GUERRA...
... E DI DOLORE.
GLI SHONSHONES! CI ATTACCANO!
5

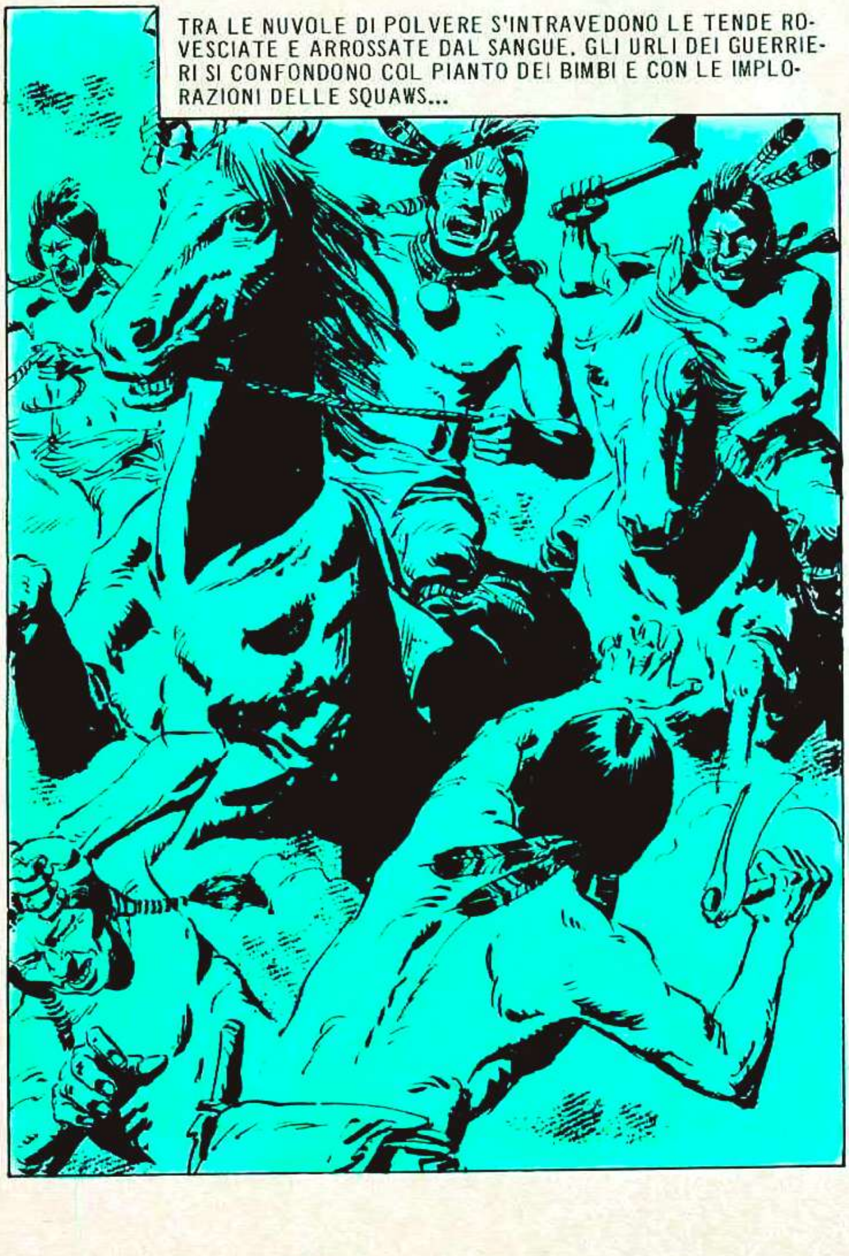
LE SENTINELLE SONO STATE COLTE DI SORPRESA E NON HANNO AVUTO NEPPURE IL TEMPO DI EMETTERE UN GRIDO...



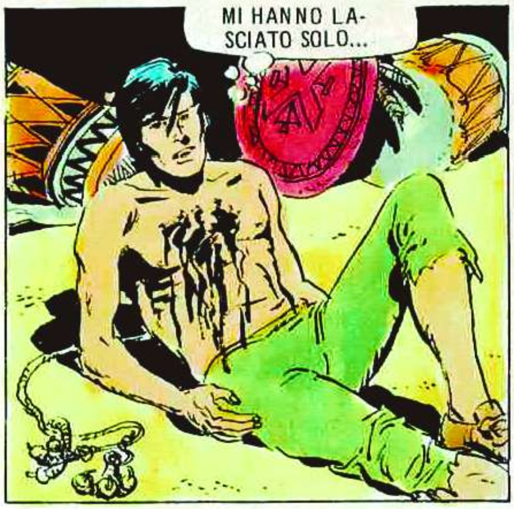

AYYE-EE
-YYAAAE

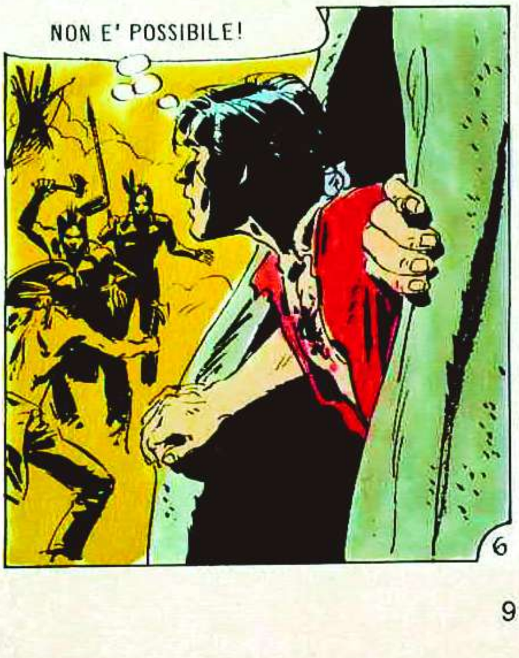
LA FURIA SELVAGGIA DEGLI SHONSHONES SI ABBATTE SULL'ACCAMPAMENTO...

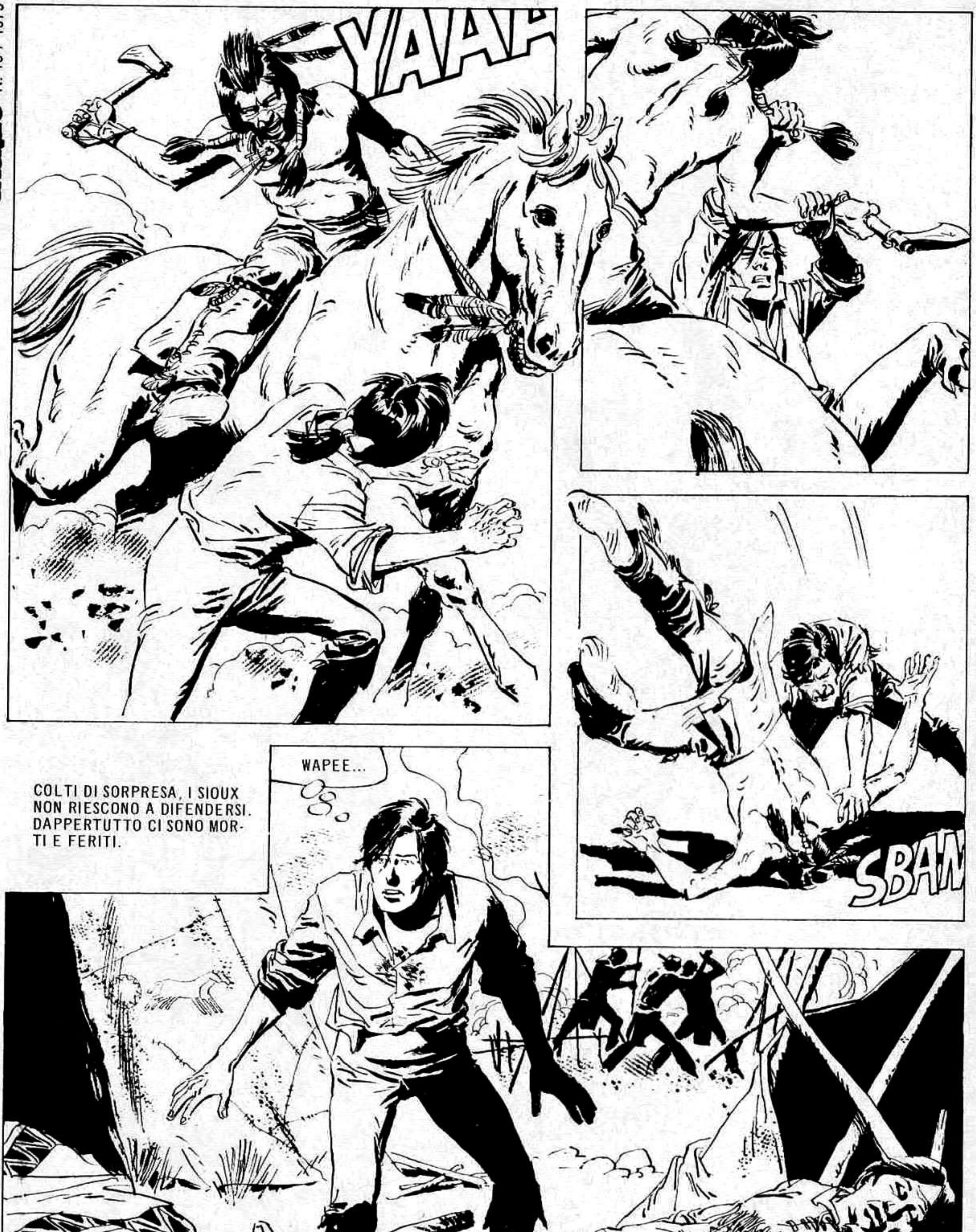
TRA LE NUVOLE DI POLVERE S'INTRAVEDONO LE TENDE ROVESCIATE E ARROSSATE DAL SANGUE. GLI URLI DEI GUERRIERI SI CONFONDONO COL PIANTO DEI BIMBI E CON LE IMPLORAZIONI DELLE SQUAWS...

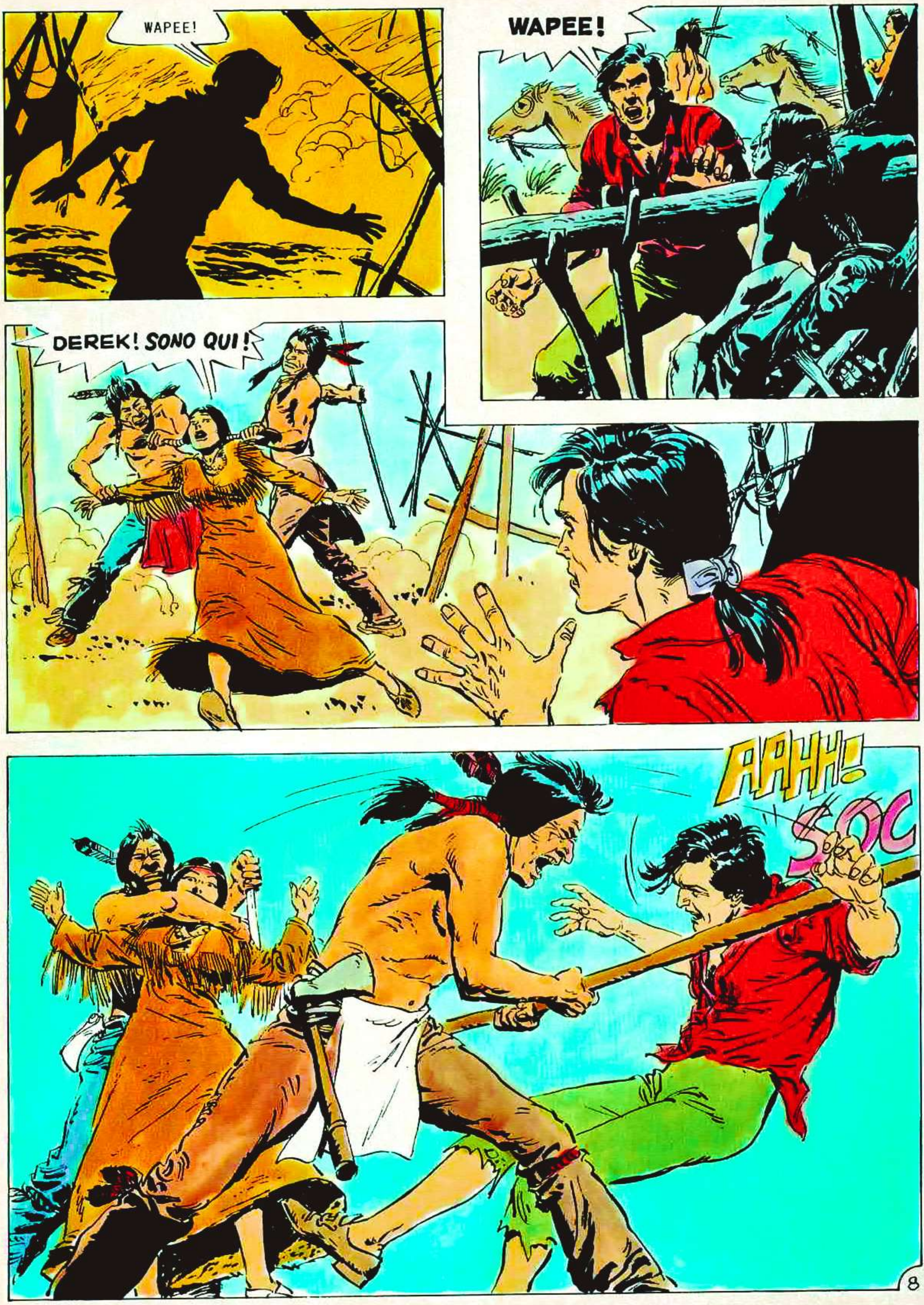


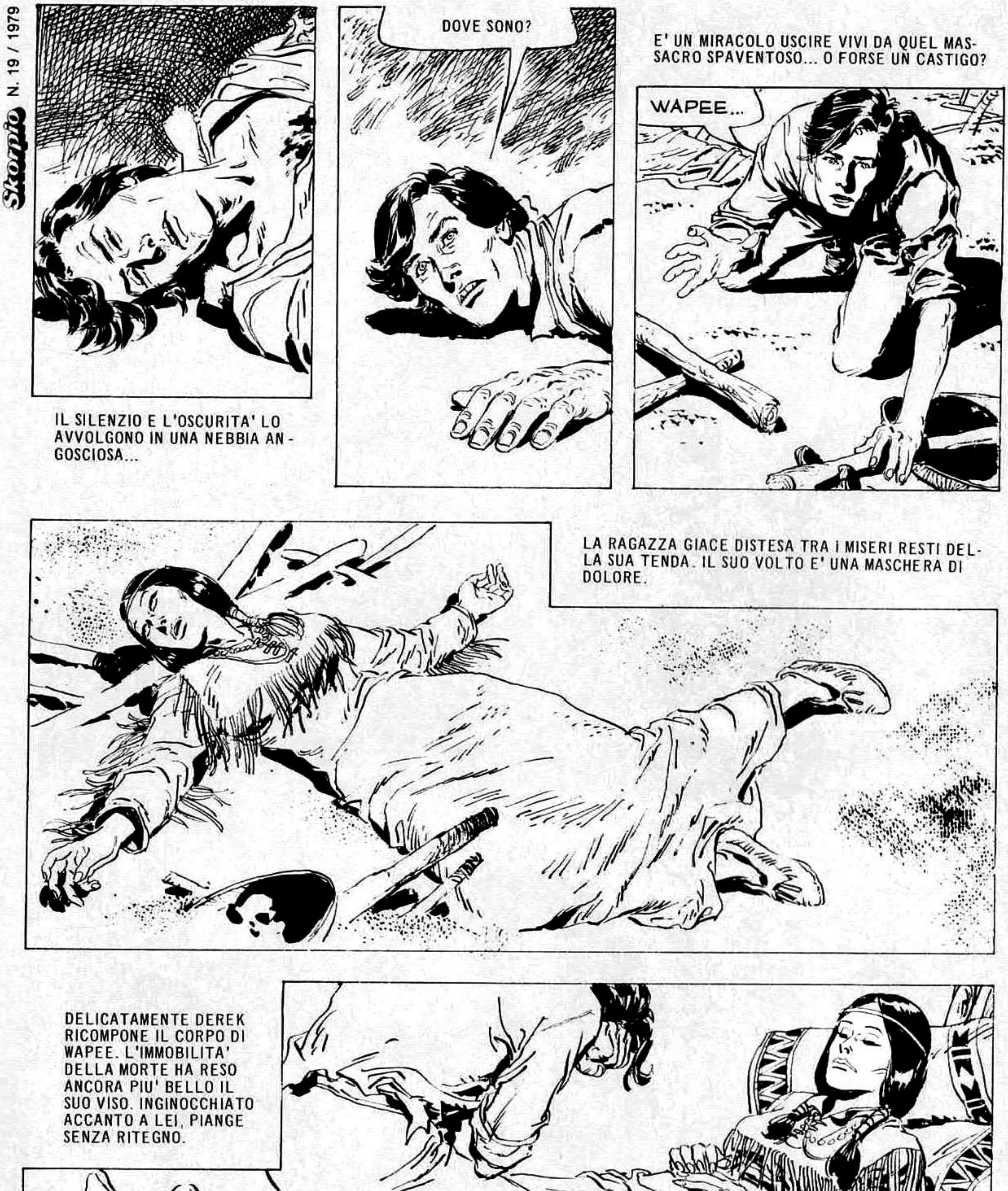
PER DEREK, IL SUPPLIZIO E' FINITO...

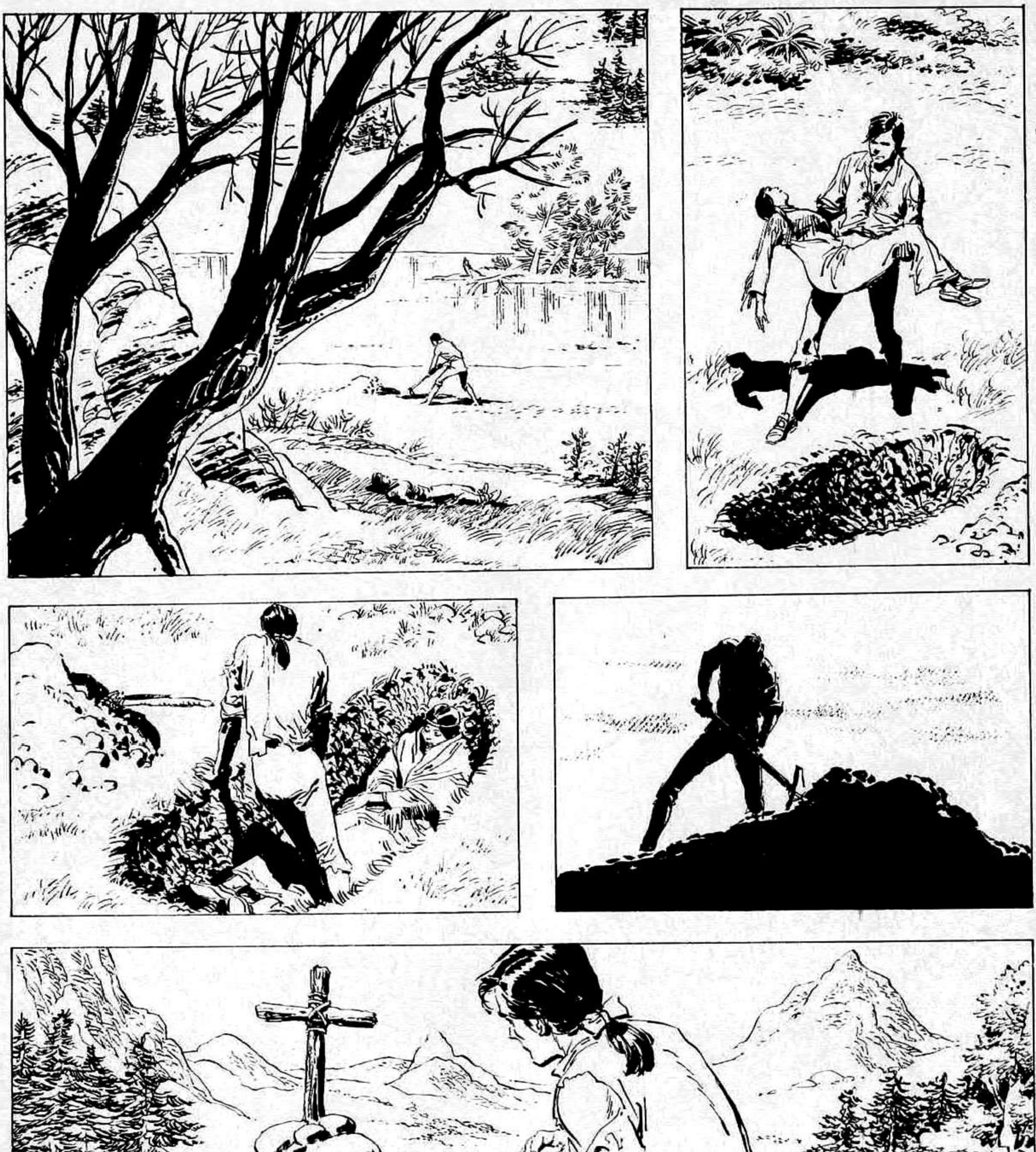

MI HANNO LASCIATO SOLO...

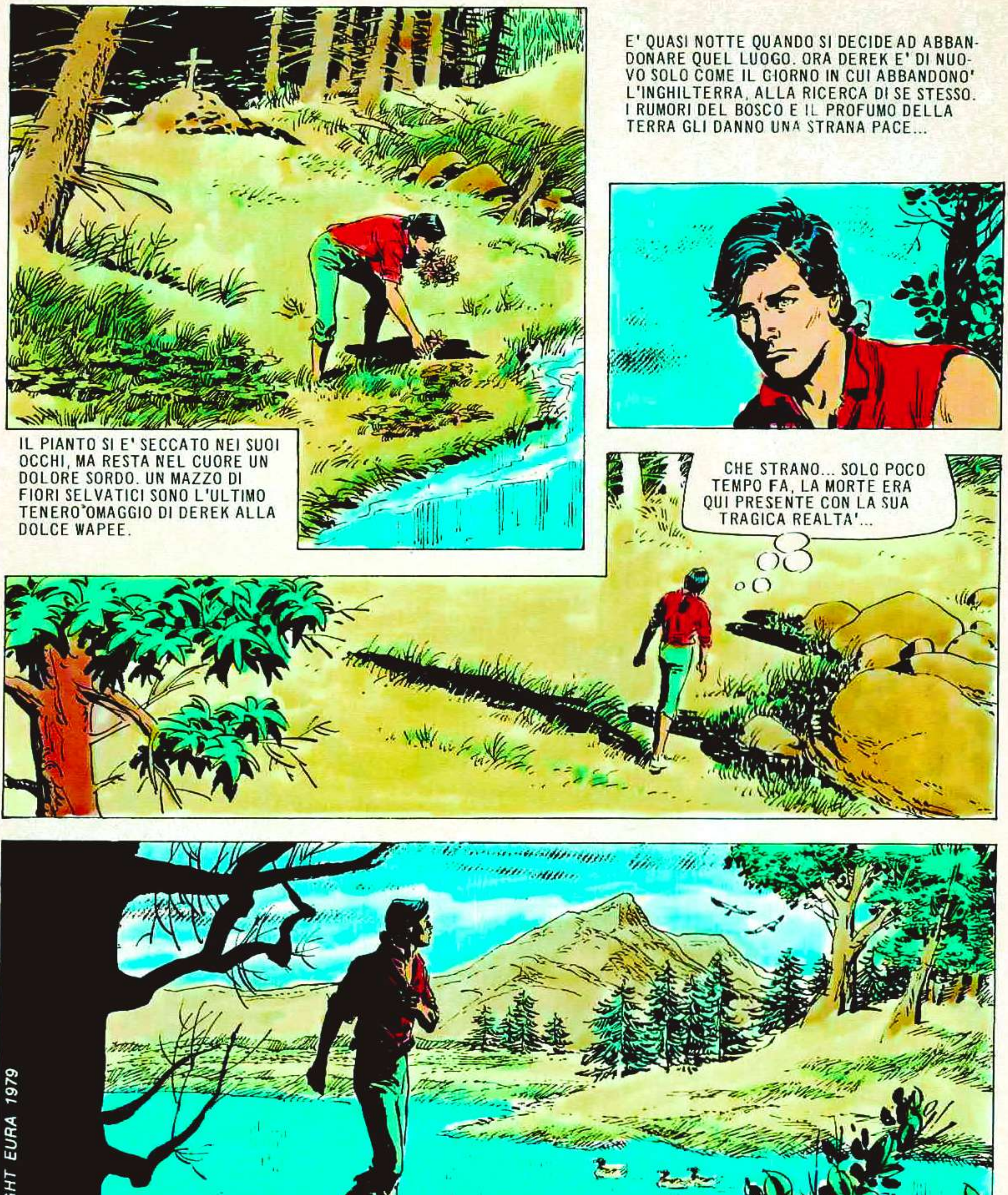

NON E' POSSIBILE!
6


YAAA
COLTI DI SORPRESA, I SIOUX NON RIESCONO A DIFENDERSI. DAPPERTUTTO CI SONO MORTI E FERITI.
WAPEE...
SBAM
7


WAPEE!
WAPEE!
DEREK! SONO QUI!
AAHH!
SOC
8


IL SILENZIO E L'OSCURITA' LO AVVOLGONO IN UNA NEBBIA ANGOSCIOSA...
DOVE SONO?
E' UN MIRACOLO USCIRE VIVI DA QUEL MASSACRO SPAVENTOSO... O FORSE UN CASTIGO?
WAPEE...
LA RAGAZZA GIACE DISTESA TRA I MISERI RESTI DELLA SUA TENDA. IL SUO VOLTO E' UNA MASCHERA DI DOLORE.
DELICATAMENTE DEREK RICOMPONE IL CORPO DI WAPEE. L'IMMOBILITA' DELLA MORTE HA RESO ANCORA PIU' BELLO IL SUO VISO. INGINOCCHIATO ACCANTO A LEI, PIANGE SENZA RITEGNO.
9


10


IL PIANTO SI E' SECCATO NEI SUOI OCCHI, MA RESTA NEL CUORE UN DOLORE SORDO. UN MAZZO DI FIORI SELVATICI SONO L'ULTIMO TENERO OMAGGIO DI DEREK ALLA DOLCE WAPEE.
E' QUASI NOTTE QUANDO SI DECIDE AD ABBANDONARE QUEL LUOGO. ORA DEREK E' DI NUOVO SOLO COME IL GIORNO IN CUI ABBANDONO' L'INGHILTERRA, ALLA RICERCA DI SE STESSO. I RUMORI DEL BOSCO E IL PROFUMO DELLA TERRA GLI DANNO UNA STRANA PACE...
CHE STRANO... SOLO POCO TEMPO FA, LA MORTE ERA QUI PRESENTE CON LA SUA TRAGICA REALTA'...
INTORNO A LUI ADESSO C'E' SOLO PACE, LA CAREZZA DEL VENTO, I RUMORI E I SUSSURRI DELLA FORESTA. DALLA NATURA SCATURISCE UN SOFFIO DI VITA, QUASI UNA RIBELLIONE DI FRONTE ALLA MORTE. LA STRADA DI DEREK E' ANCORA LUNGA E DIFFICILE...
Fine dell'episodio

© COPYRIGHT EURA 1979

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

400 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO III - N. 22 ■ 7-6-1979
SPED. ABB. POST. GR. II-70

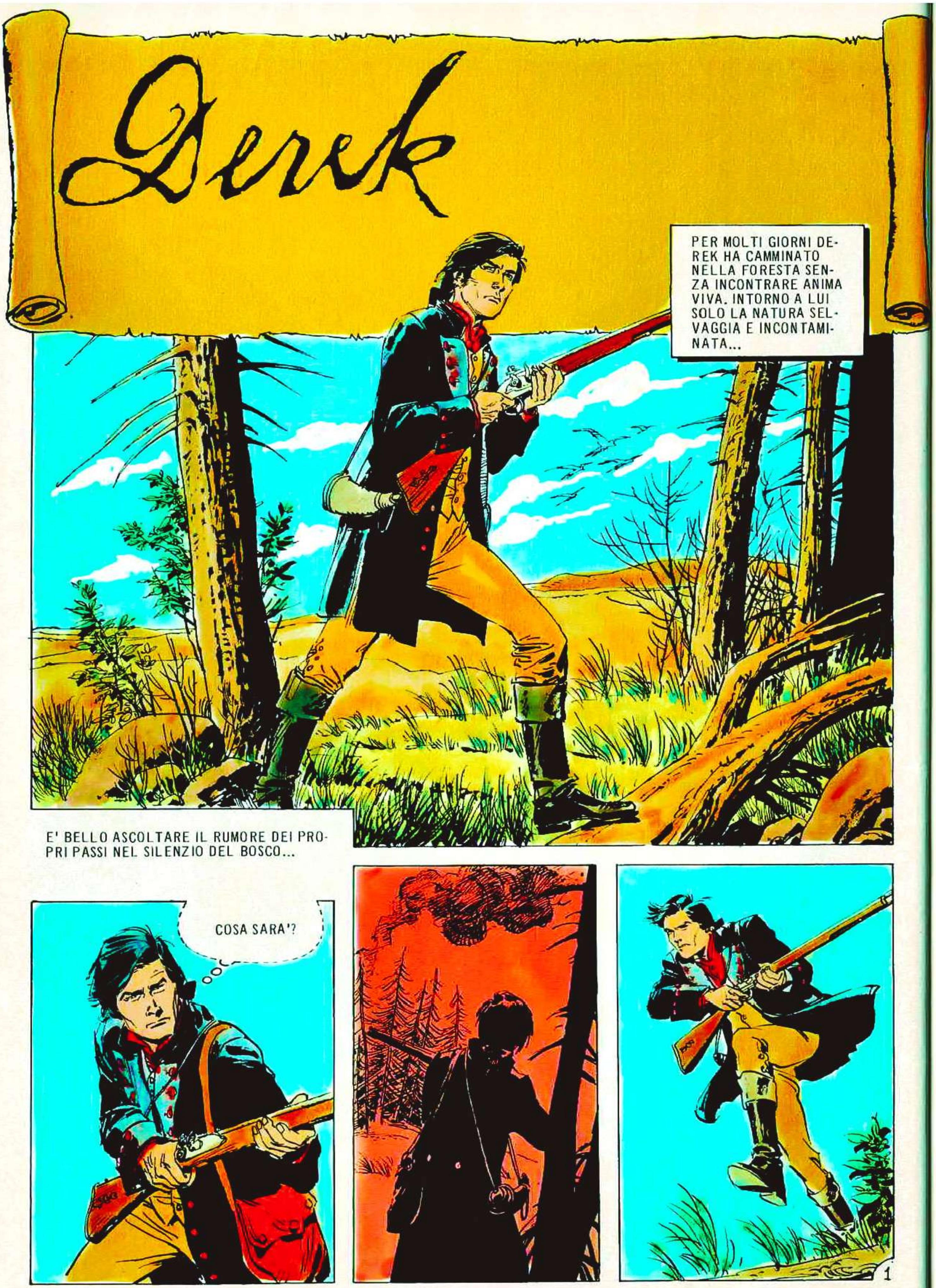
7 FUMETTI COMPLETI

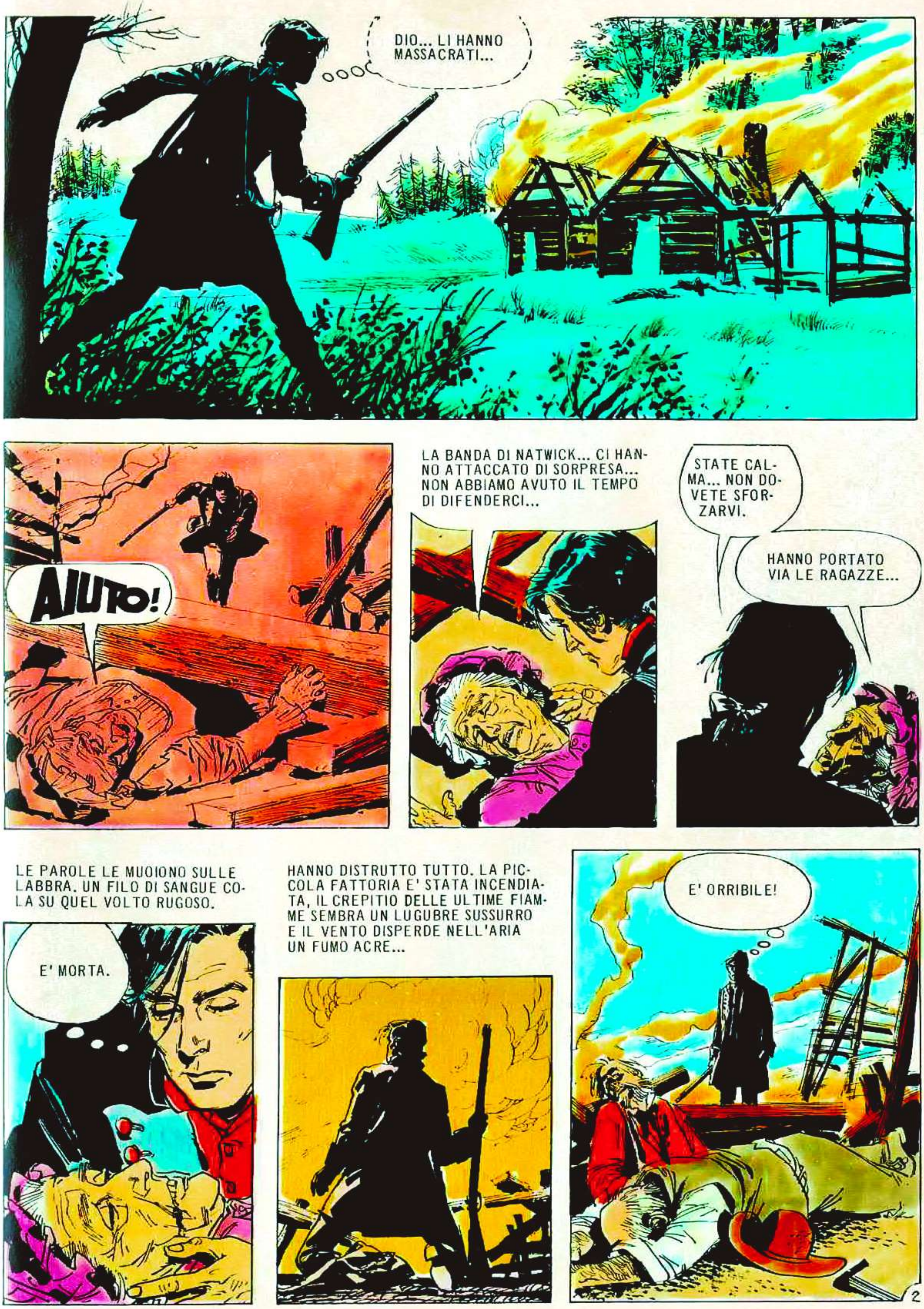
DEREK
LEGIONE STRANIERA
BULL ROCKETT
I VIKINGHI

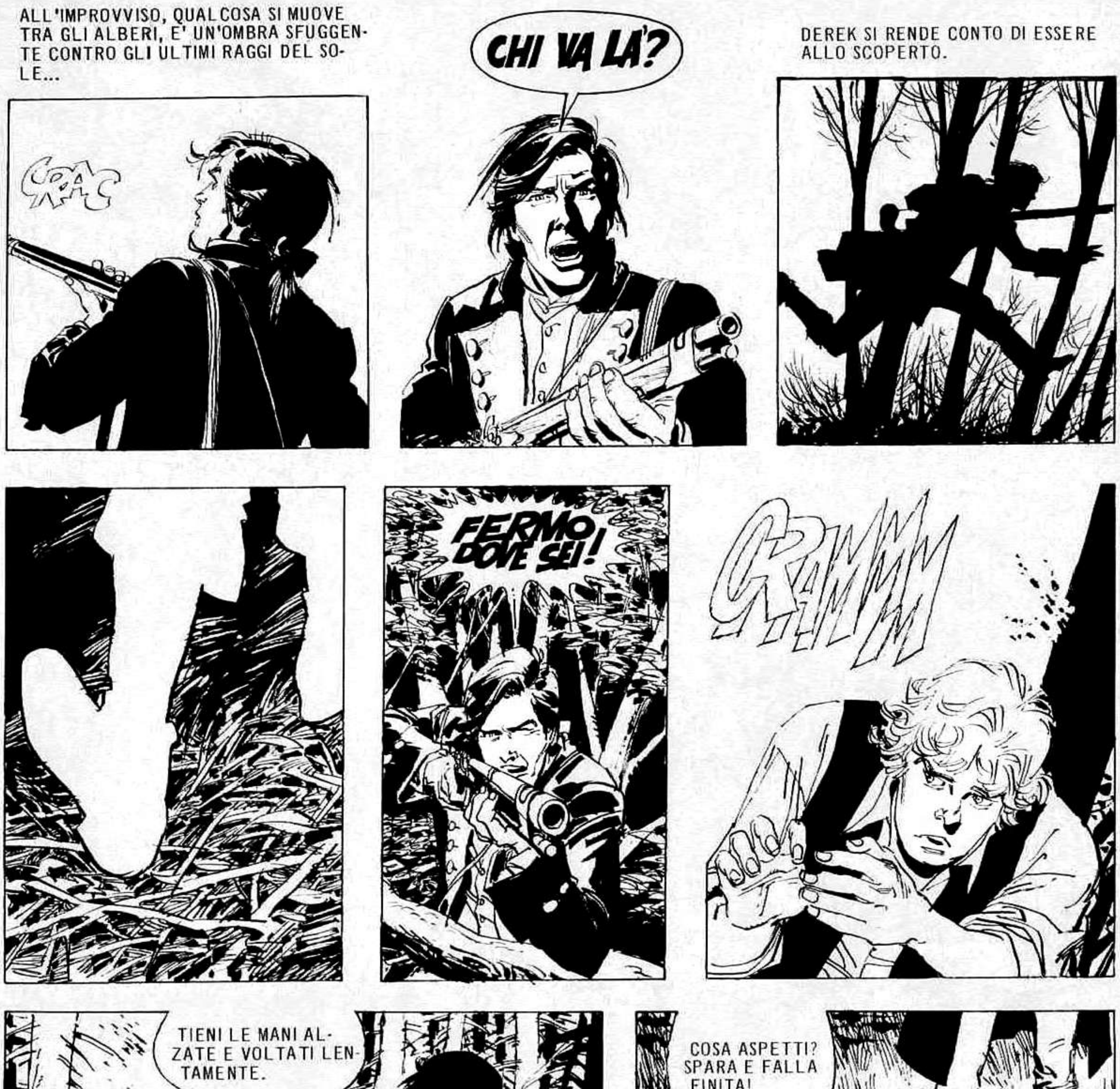
NELL' INTERNO
IL MANIFESTO SPECIALE DI GILLES VILLENEUVE

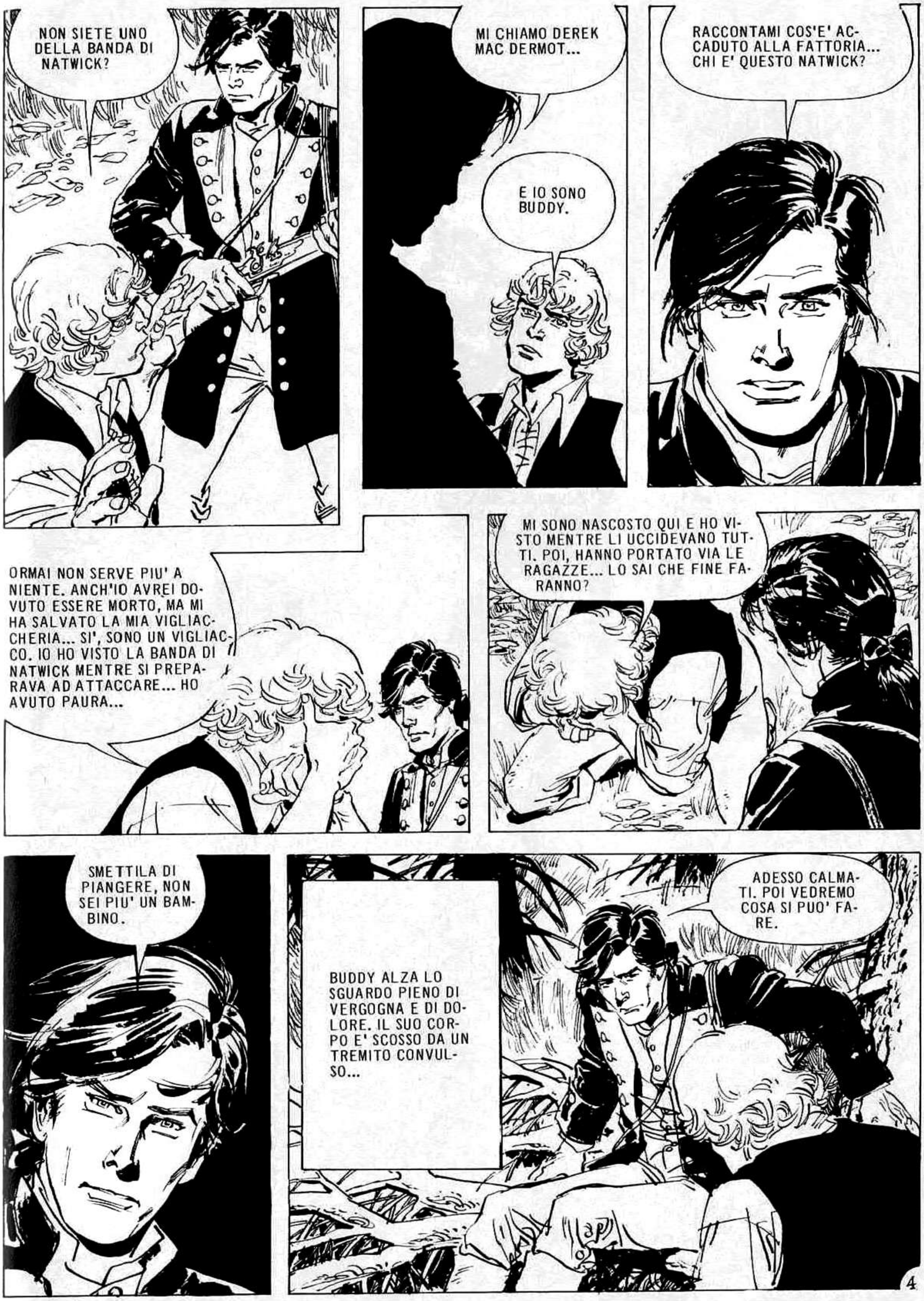
È UN PERIODICO LANCIO

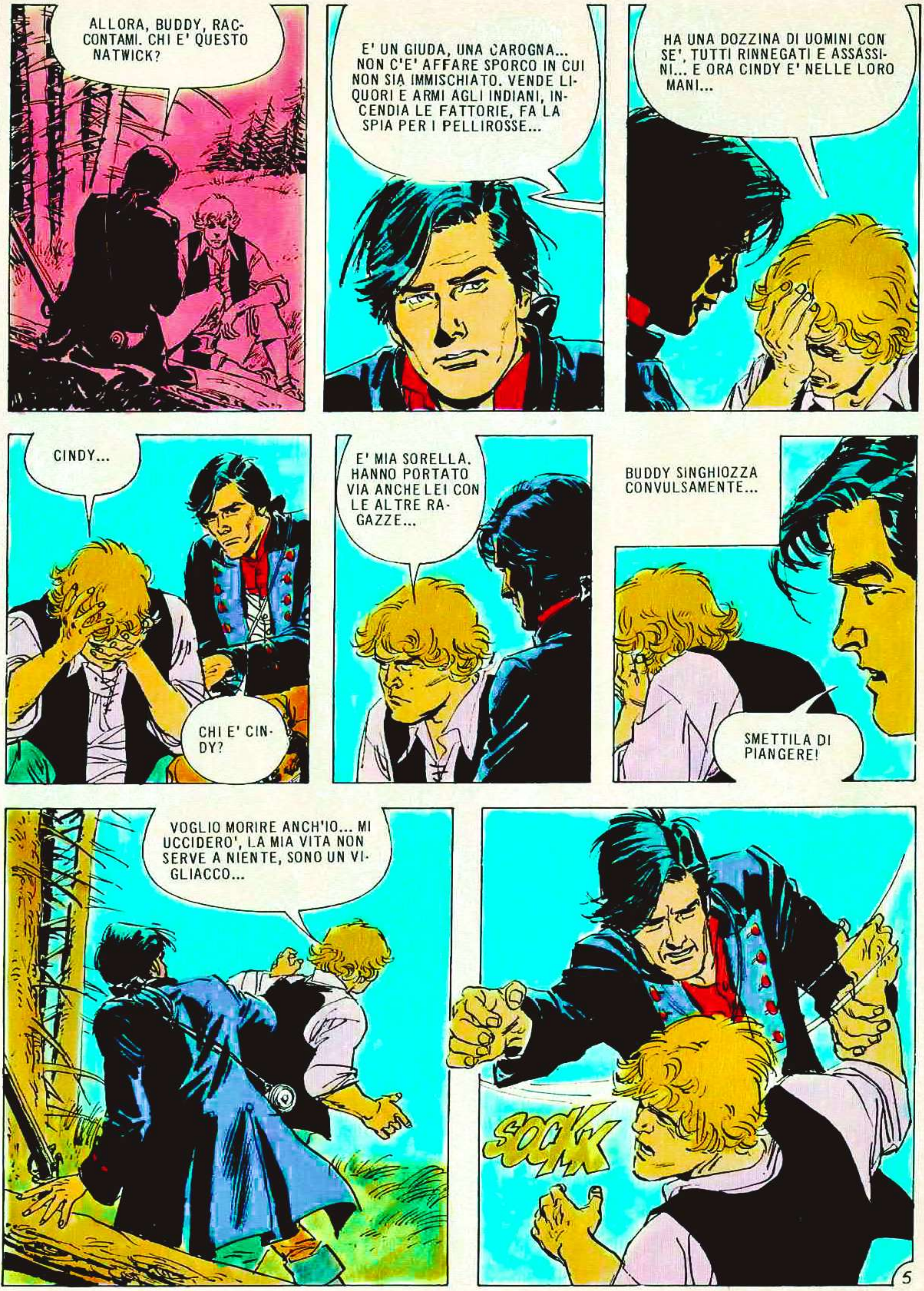
Derek

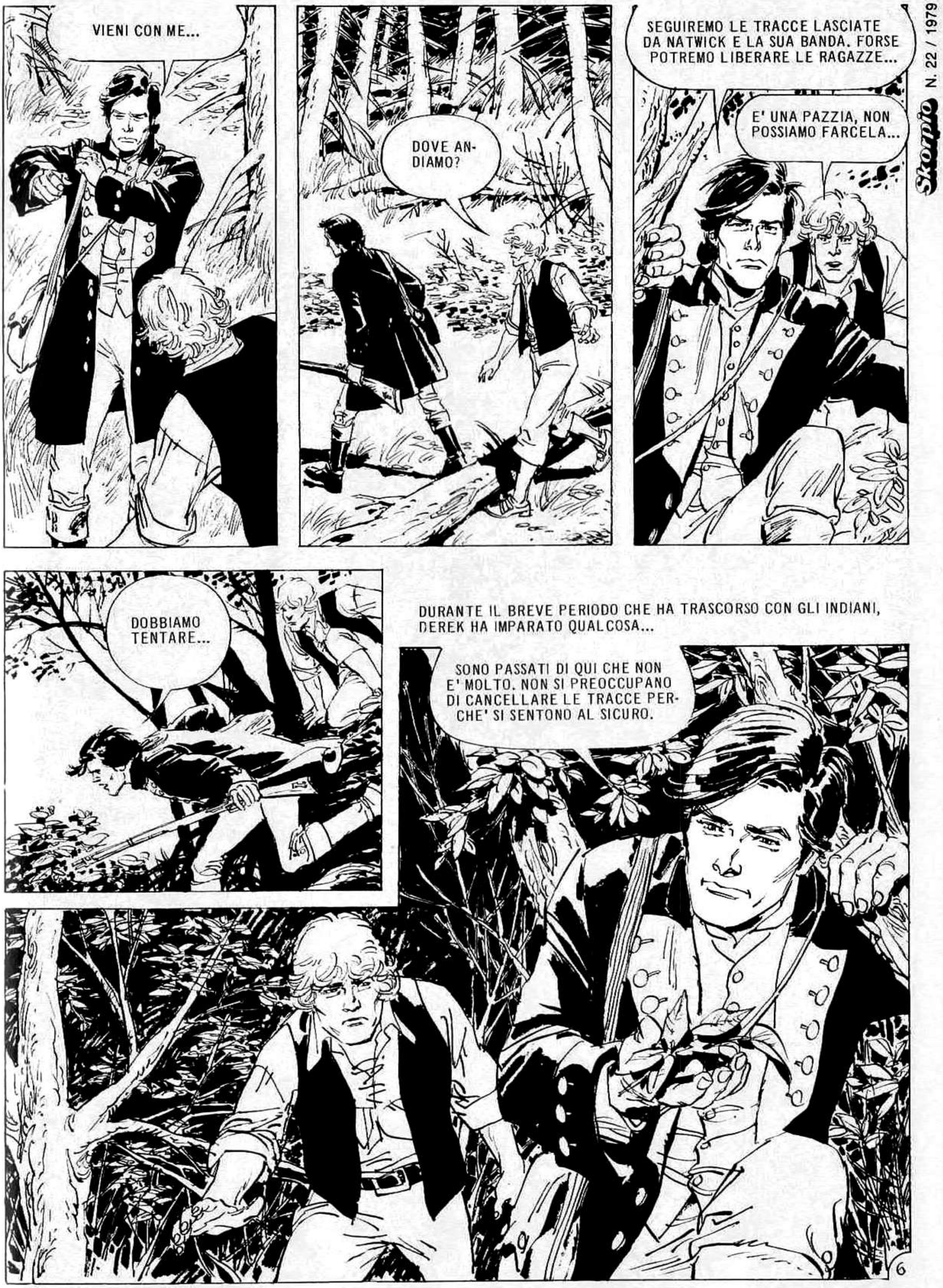

PER MOLTI GIORNI DEREK HA CAMMINATO NELLA FORESTA SENZA INCONTRARE ANIMA VIVA. INTORNO A LUI SOLO LA NATURA SELVAGGIA E INCONTAMINATA...
E' BELLO ASCOLTARE IL RUMORE DEI PROPRI PASSI NEL SILENZIO DEL BOSCO...
COSA SARA'?
1

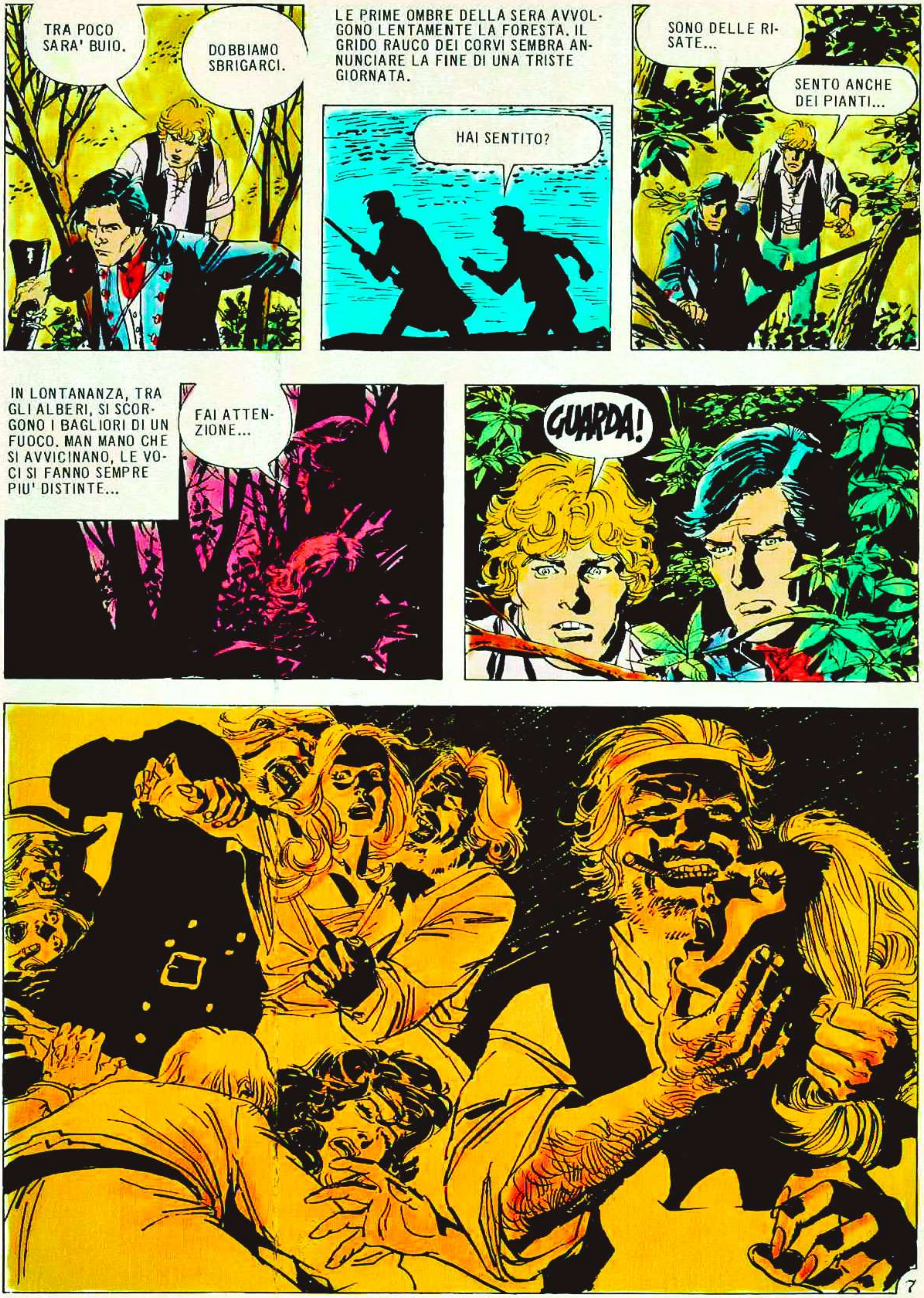

DIO... LI HANNO MASSACRATI...
AIUTO!
LA BANDA DI NATWICK... CI HANNO ATTACCATO DI SORPRESA... NON ABBIAMO AVUTO IL TEMPO DI DIFENDERCI...
STATE CALMA... NON DOVETE SFORZARVI.
HANNO PORTATO VIA LE RAGAZZE...
LE PAROLE LE MUOIONO SULLE LABBRA. UN FILO DI SANGUE COLA SU QUEL VOLTO RUGOSO.
E' MORTA.
HANNO DISTRUTTO TUTTO. LA PICCOLA FATTORIA E' STATA INCENDIATA, IL CREPITIO DELLE ULTIME FIAMME SEMBRA UN LUGUBRE SUSSURRO E IL VENTO DISPERDE NELL'ARIA UN FUMO ACRE...
E' ORRIBILE!
2

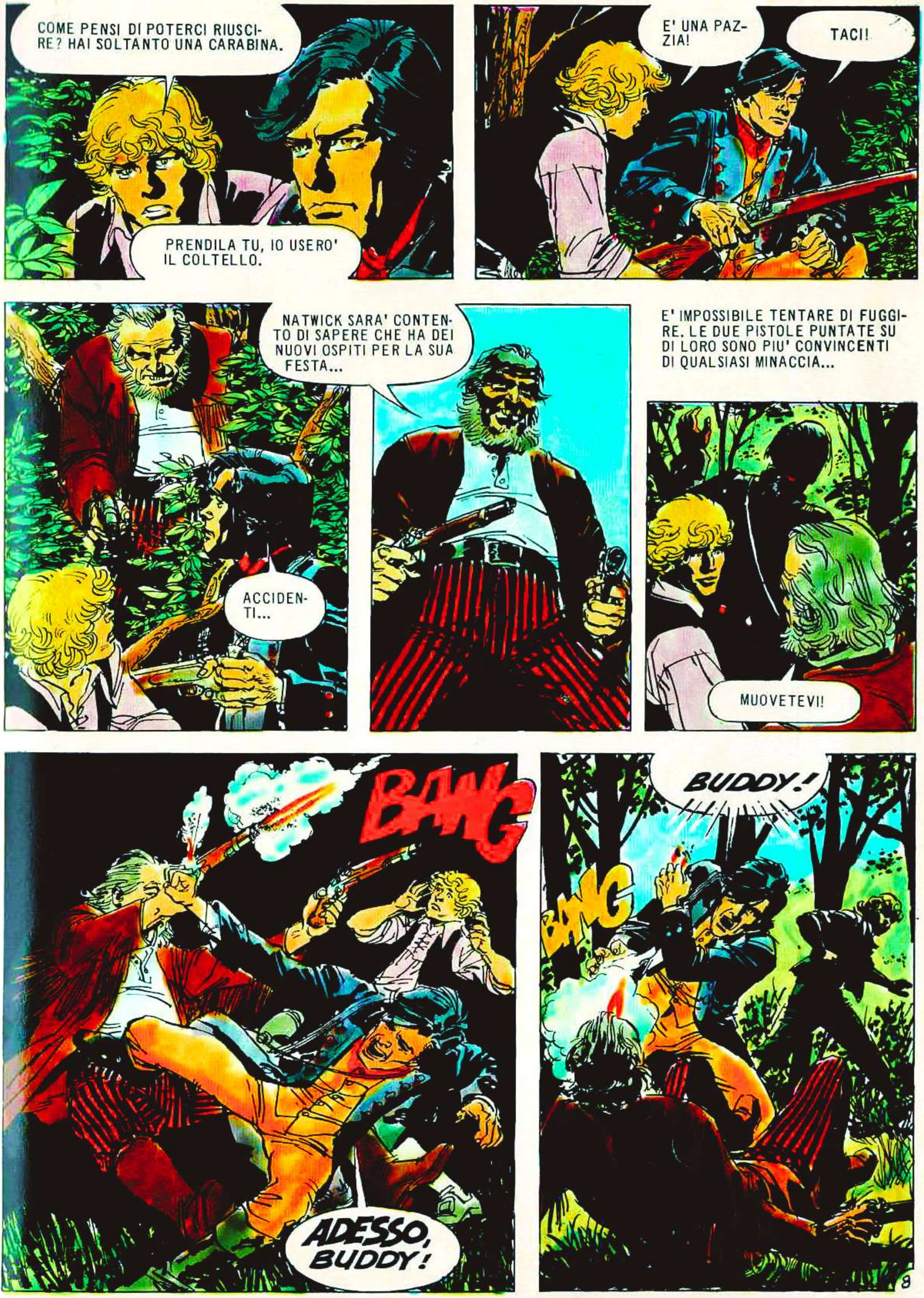

ALL'IMPROVVISO, QUALCOSA SI MUOVE TRA GLI ALBERI, E' UN'OMBRA SFUGGENTE CONTRO GLI ULTIMI RAGGI DEL SOLE...
CRAC
CHI VA LA'?
DEREK SI RENDE CONTO DI ESSERE ALLO SCOPERTO.
FERMO DOVE SEI!
CRAMMM
TIENI LE MANI ALZATE E VOLTATI LENTAMENTE.
COSA ASPETTI? SPARA E FALLA FINITA!
COSA STAI DICENDO?
3

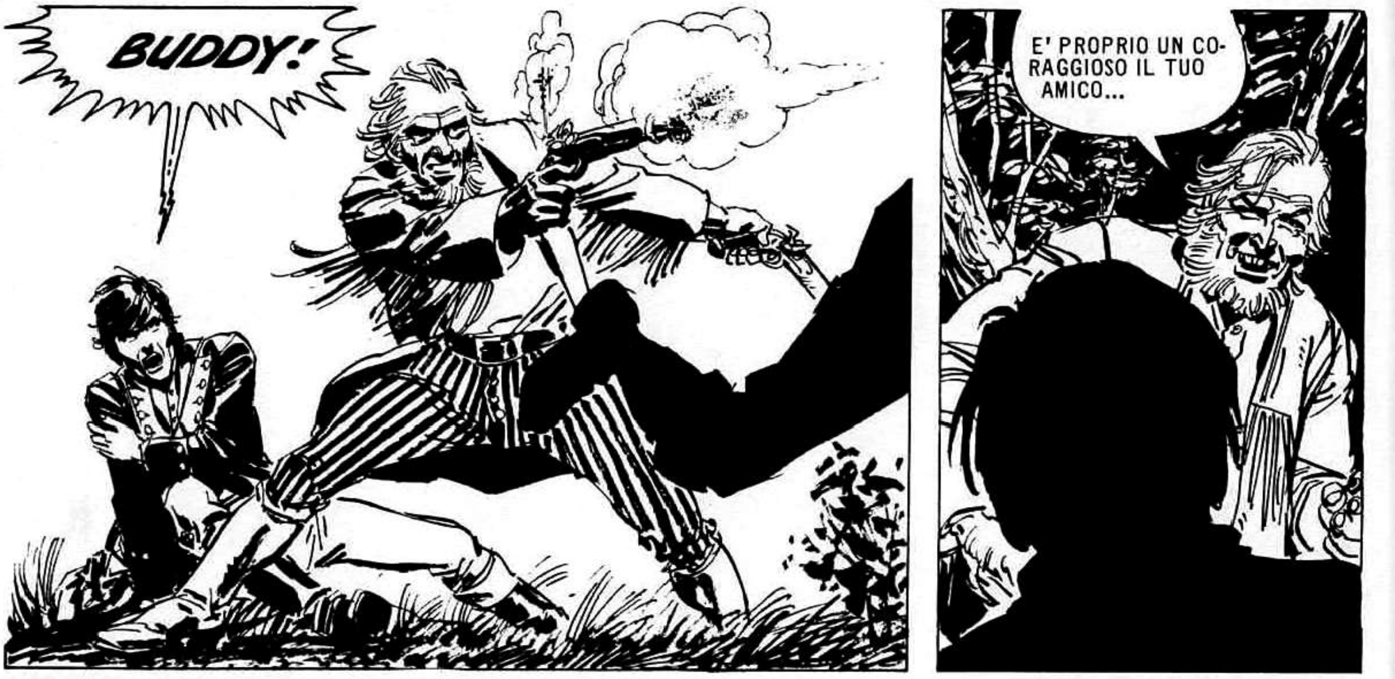

NON SIETE UNO DELLA BANDA DI NATWICK?
MI CHIAMO DEREK MAC DERMOT...
E IO SONO BUDDY.
RACCONTAMI COS'E' ACCADUTO ALLA FATTORIA... CHI E' QUESTO NATWICK?
ORMAI NON SERVE PIU' A NIENTE. ANCH'IO AVREI DOVUTO ESSERE MORTO, MA MI HA SALVATO LA MIA VIGLIACCHERIA... SI', SONO UN VIGLIACCO. IO HO VISTO LA BANDA DI NATWICK MENTRE SI PREPARAVA AD ATTACCARE... HO AVUTO PAURA...
MI SONO NASCOSTO QUI E HO VISTO MENTRE LI UCCIDEVANO TUTTI. POI, HANNO PORTATO VIA LE RAGAZZE... LO SAI CHE FINE FARANNO?
SMETTILA DI PIANGERE, NON SEI PIU' UN BAMBINO.
BUDDY ALZA LO SGUARDO PIENO DI VERGOGNA E DI DOLORE. IL SUO CORPO E' SCOSSO DA UN TREMITO CONVULSO...
ADESSO CALMATI. POI VEDREMO COSA SI PUO' FARE.
4


ALLORA, BUDDY, RACCONTAMI. CHI E' QUESTO NATWICK?
E' UN GIUDA, UNA CAROGNA... NON C'E' AFFARE SPORCO IN CUI NON SIA IMMISCHIATO. VENDE LIQUORI E ARMI AGLI INDIANI, INCENDIA LE FATTORIE, FA LA SPIA PER I PELLIROSSE...
HA UNA DOZZINA DI UOMINI CON SE', TUTTI RINNEGATI E ASSASSINI... E ORA CINDY E' NELLE LORO MANI...
CINDY...
CHI E' CINDY?
E' MIA SORELLA. HANNO PORTATO VIA ANCHE LEI CON LE ALTRE RAGAZZE...
BUDDY SINGHIOZZA CONVULSAMENTE...
SMETTILA DI PIANGERE!
VOGLIO MORIRE ANCH'IO... MI UCCIDERO', LA MIA VITA NON SERVE A NIENTE, SONO UN VIGLIACCO...
SOCK
5

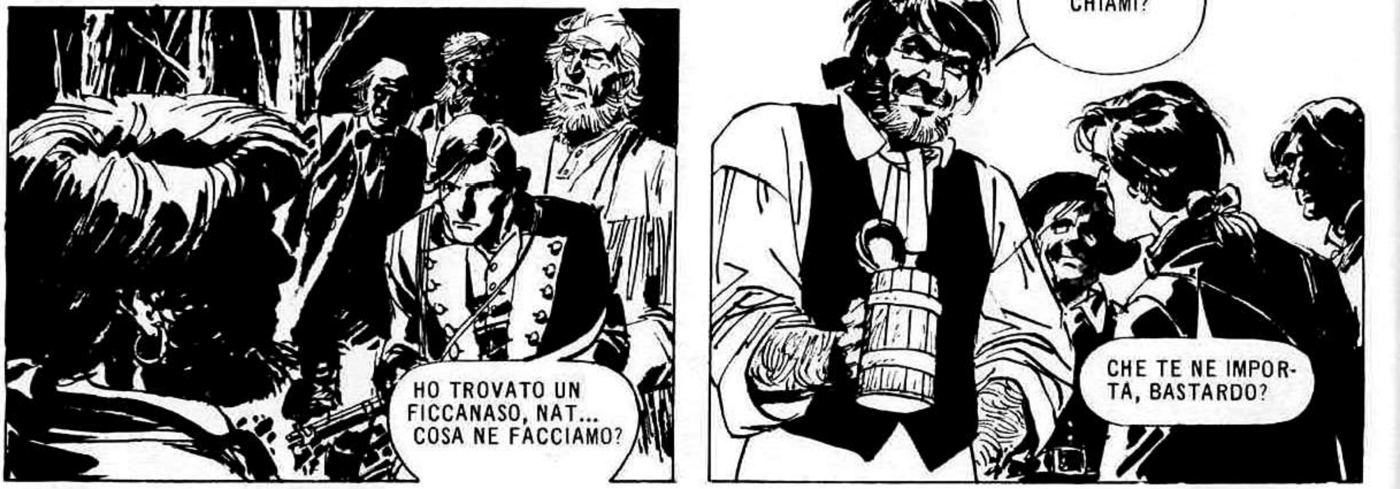

VIENI CON ME...
DOVE ANDIAMO?
SEGUIREMO LE TRACCE LASCIATE DA NATWICK E LA SUA BANDA. FORSE POTREMO LIBERARE LE RAGAZZE...
E' UNA PAZZIA, NON POSSIAMO FARCELA...
DOBBIAMO TENTARE...
DURANTE IL BREVE PERIODO CHE HA TRASCORSO CON GLI INDIANI, DEREK HA IMPARATO QUALCOSA...
SONO PASSATI DI QUI CHE NON E' MOLTO. NON SI PREOCCUPANO DI CANCELLARE LE TRACCE PERCHE' SI SENTONO AL SICURO.
6

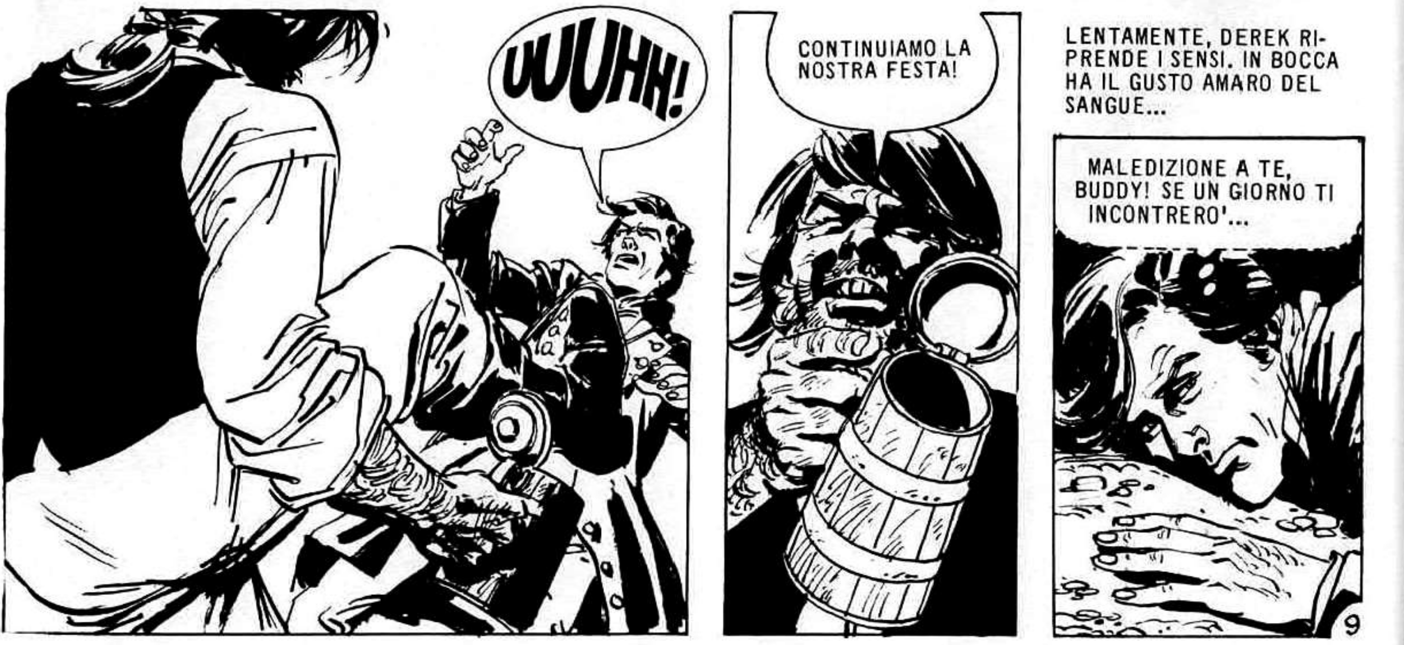

TRA POCO SARA' BUIO.
DOBBIAMO SBRIGARCI.
LE PRIME OMBRE DELLA SERA AVVOLGONO LENTAMENTE LA FORESTA. IL GRIDO RAUCO DEI CORVI SEMBRA ANNUNCIARE LA FINE DI UNA TRISTE GIORNATA.
HAI SENTITO?
SONO DELLE RISATE...
SENTO ANCHE DEI PIANTI...
IN LONTANANZA, TRA GLI ALBERI, SI SCORGONO I BAGLIORI DI UN FUOCO. MAN MANO CHE SI AVVICINANO, LE VOCI SI FANNO SEMPRE PIU' DISTINTE...
FAI ATTENZIONE...
GUARDA!
7

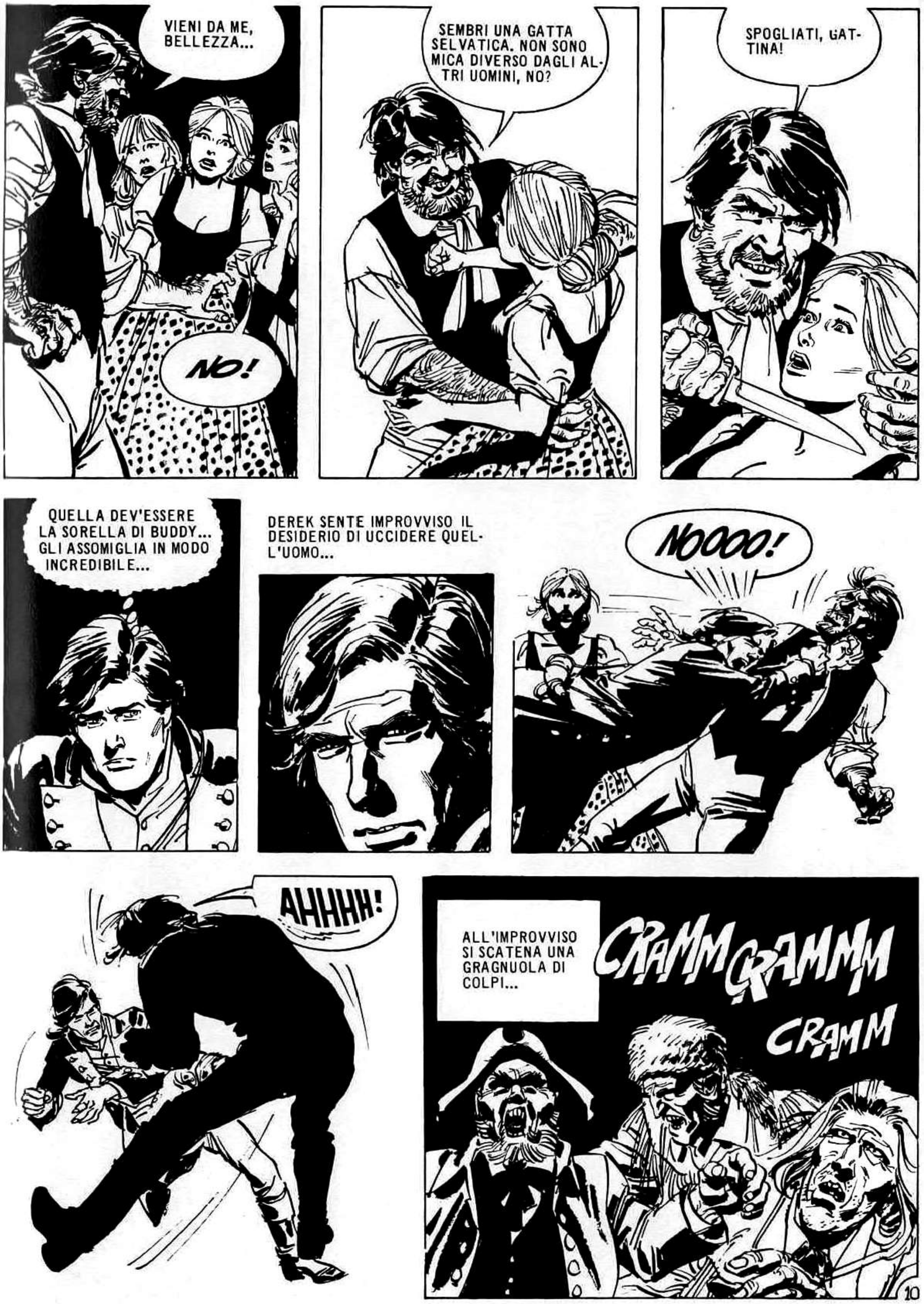

COME PENSI DI POTERCI RIUSCIRE? HAI SOLTANTO UNA CARABINA.
PRENDILA TU, IO USERO' IL COLTELLO.
E' UNA PAZZIA!
TACI!
NATWICK SARA' CONTENTO DI SAPERE CHE HA DEI NUOVI OSPITI PER LA SUA FESTA...
ACCIDENTI...
E' IMPOSSIBILE TENTARE DI FUGGIRE. LE DUE PISTOLE PUNTATE SU DI LORO SONO PIU' CONVINCENTI DI QUALSIASI MINACCIA...
MUOVETEVI!
BANG
ADESSO, BUDDY!
BUDDY!
BANG
8

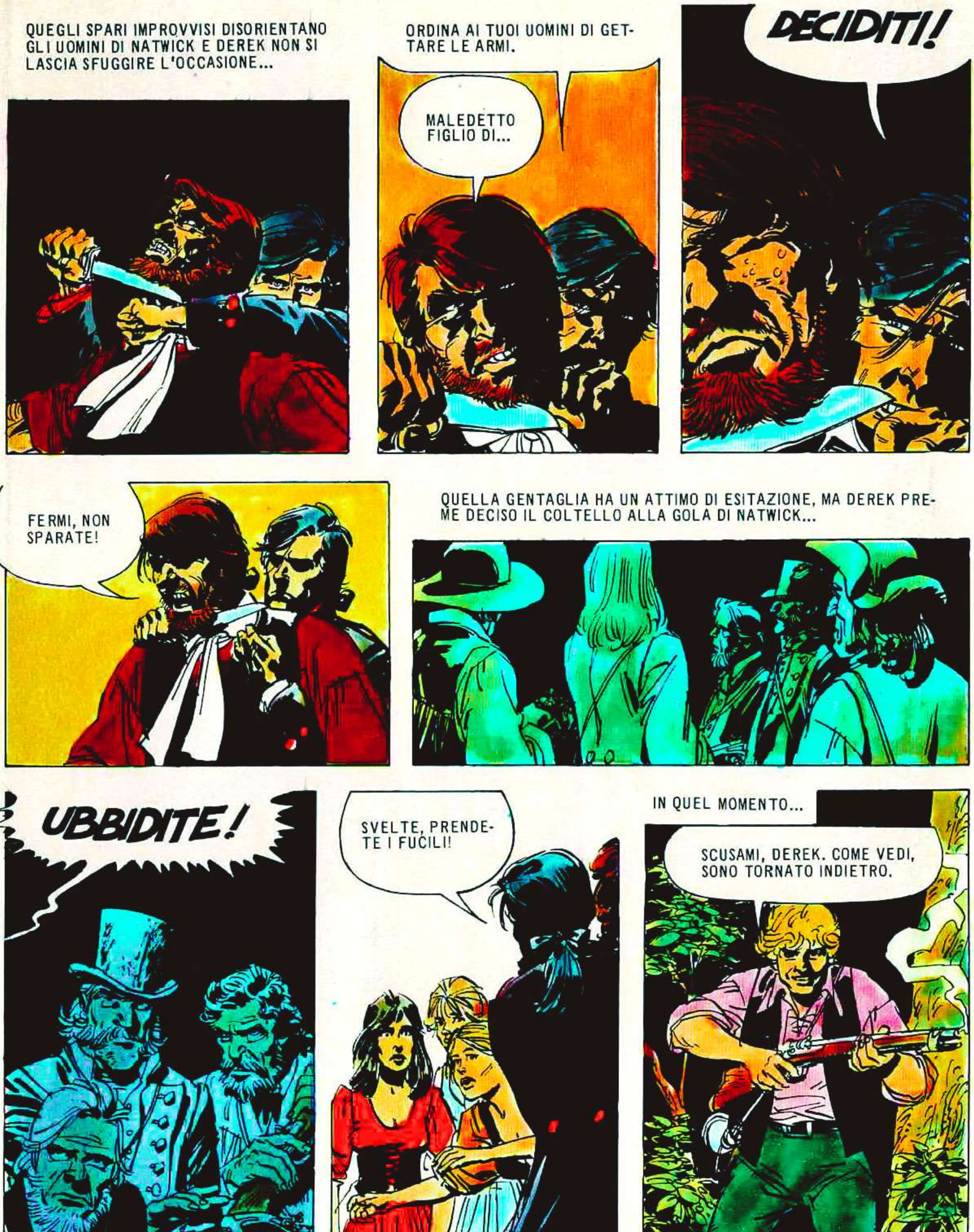

BUDDY!
E' PROPRIO UN CORAGGIOSO IL TUO AMICO...

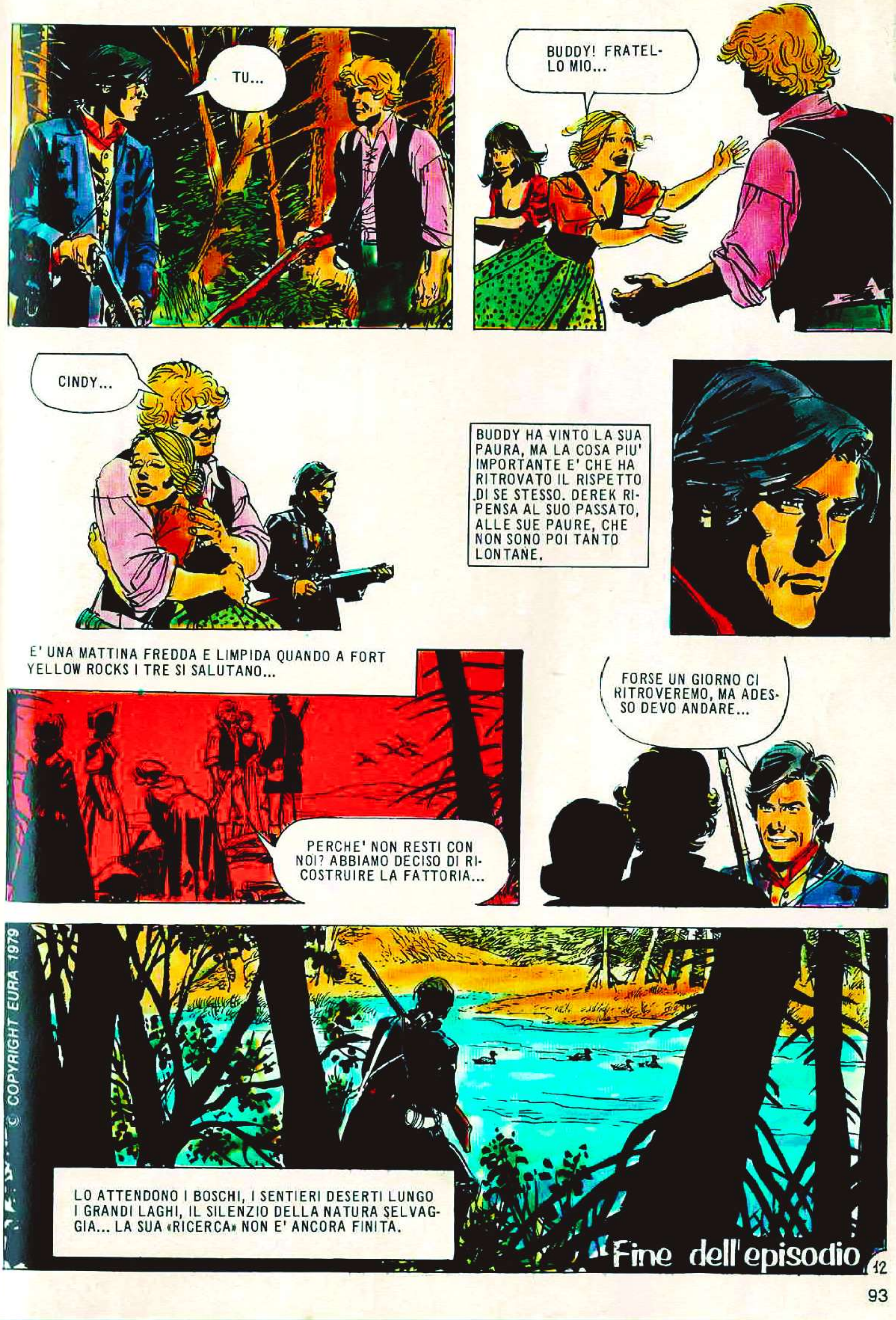
LO SPARO HA INTERROTTO LA FESTA. CON UNA SPALLA SANGUINANTE, DEREK E' TRASCINATO DAVANTI A NATWICK...


HO TROVATO UN FICCANASO, NAT... COSA NE FACCIAMO?
COME TI CHIAMI?
CHE TE NE IMPORTA, BASTARDO?

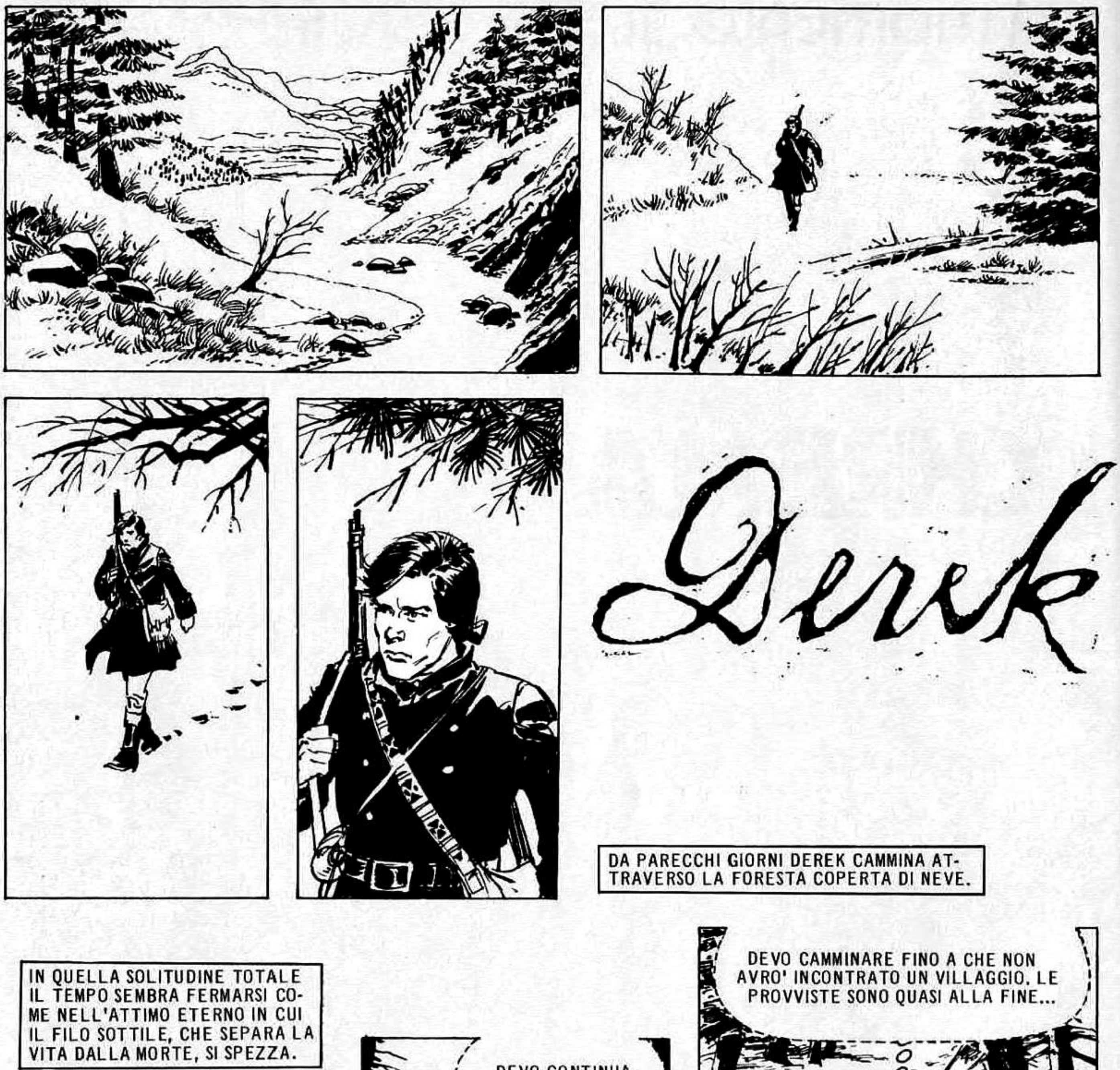

UUUHH!
CONTINUIAMO LA NOSTRA FESTA!
LENTAMENTE, DEREK RIPRENDE I SENSI. IN BOCCA HA IL GUSTO AMARO DEL SANGUE...
MALEDIZIONE A TE, BUDDY! SE UN GIORNO TI INCONTRERO'...
9

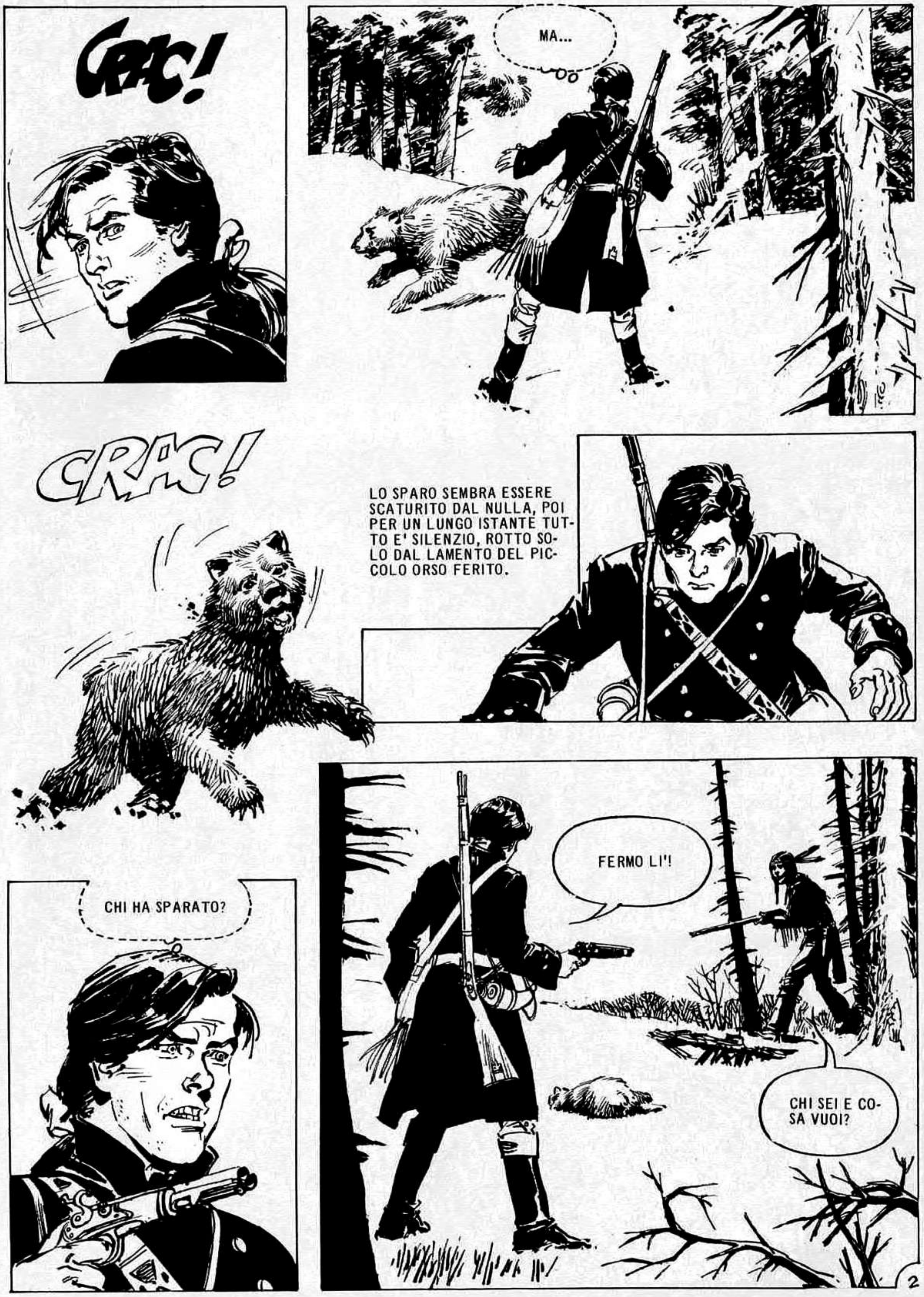

VIENI DA ME, BELLEZZA...
NO!
SEMBRI UNA GATTA SELVATICA. NON SONO MICA DIVERSO DAGLI ALTRI UOMINI, NO?
SPOGLIATI, GATTINA!
QUELLA DEV'ESSERE LA SORELLA DI BUDDY... GLI ASSOMIGLIA IN MODO INCREDIBILE...
DEREK SENTE IMPROVVISO IL DESIDERIO DI UCCIDERE QUELL'UOMO...
NOOOO!
AHHHH!
ALL'IMPROVVISO SI SCATENA UNA GRAGNUOLA DI COLPI...
CRAMM CRAMMM
CRAMM
10

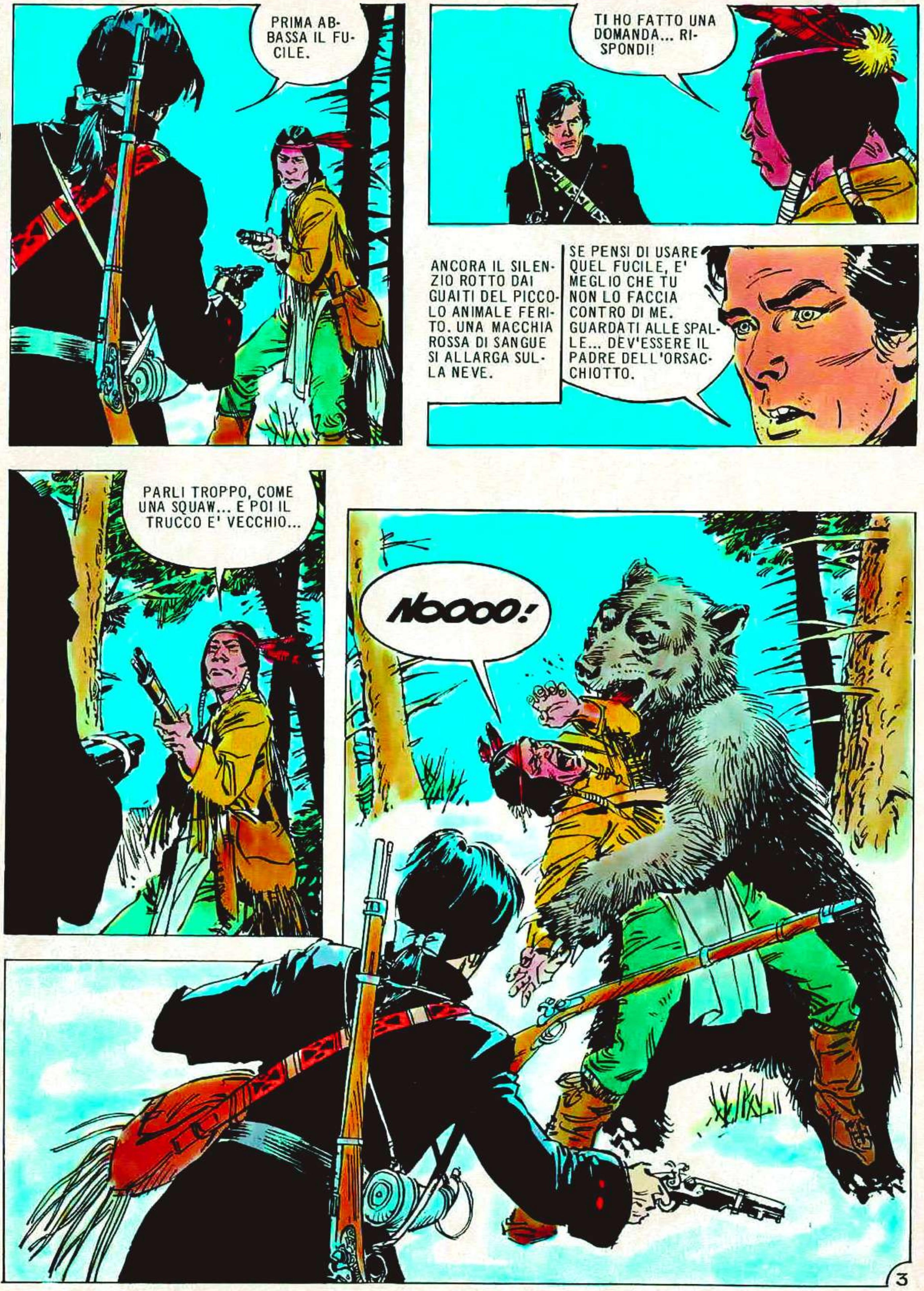

QUEGLI SPARI IMPROVVISI DISORIENTANO GLI UOMINI DI NATWICK E DEREK NON SI LASCIA SFUGGIRE L'OCCASIONE...
ORDINA AI TUOI UOMINI DI GETTARE LE ARMI.
MALEDETTO FIGLIO DI...
DECIDITI!
FERMI, NON SPARATE!
QUELLA GENTAGLIA HA UN ATTIMO DI ESITAZIONE, MA DEREK PREME DECISO IL COLTELLO ALLA GOLA DI NATWICK...
UBBIDITE!
SVELTE, PRENDETE I FUCILI!
IN QUEL MOMENTO...
SCUSAMI, DEREK. COME VEDI, SONO TORNATO INDIETRO.
11

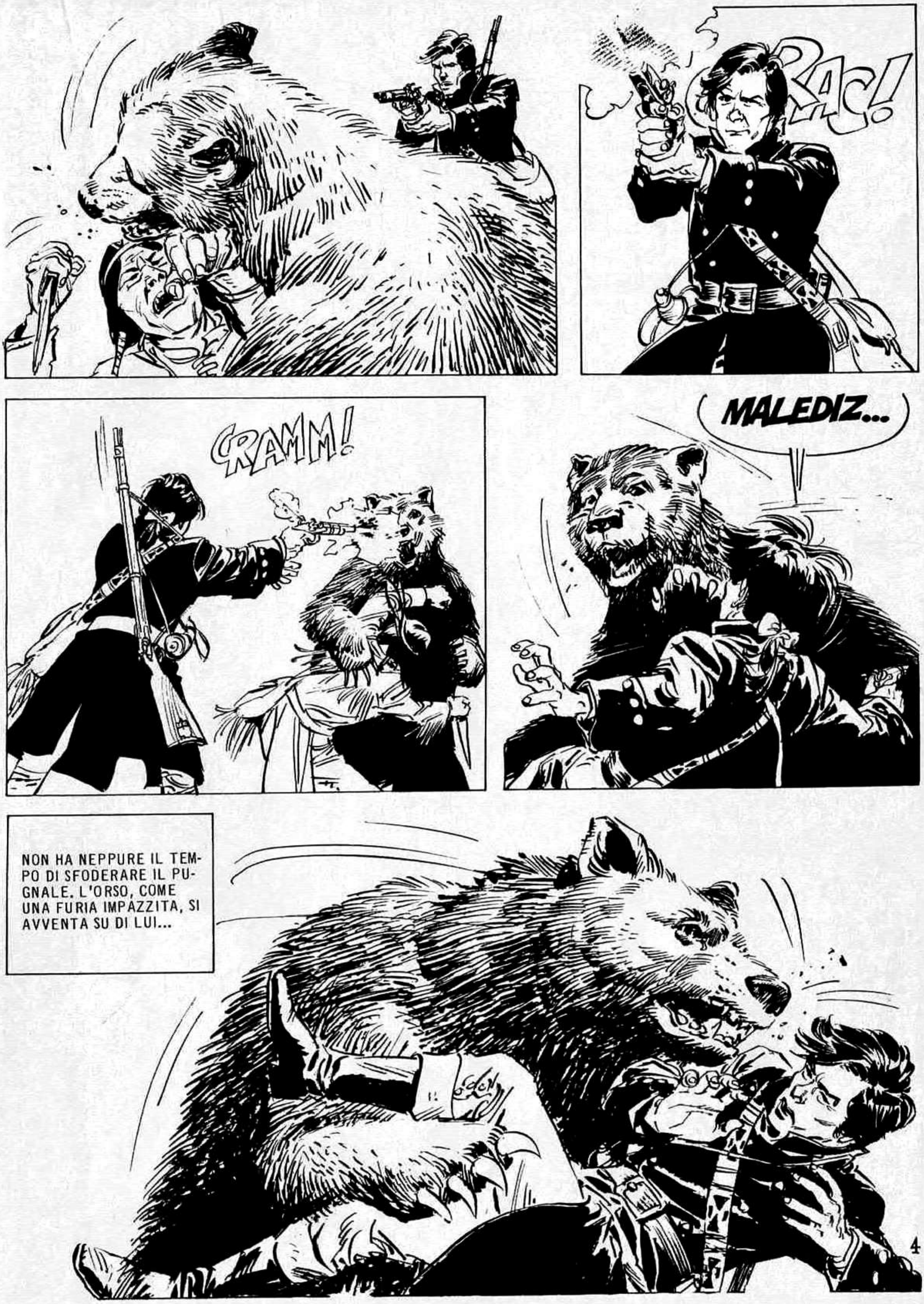

TU...
BUDDY! FRATELLO MIO...
CINDY...
BUDDY HA VINTO LA SUA PAURA, MA LA COSA PIU' IMPORTANTE E' CHE HA RITROVATO IL RISPETTO DI SE STESSO. DEREK RIPENSA AL SUO PASSATO, ALLE SUE PAURE, CHE NON SONO POI TANTO LONTANE.
E' UNA MATTINA FREDDA E LIMPIDA QUANDO A FORT YELLOW ROCKS I TRE SI SALUTANO...
PERCHE' NON RESTI CON NOI? ABBIAMO DECISO DI RICOSTRUIRE LA FATTORIA...
FORSE UN GIORNO CI RITROVEREMO, MA ADESSO DEVO ANDARE...
LO ATTENDONO I BOSCHI, I SENTIERI DESERTI LUNGO I GRANDI LAGHI, IL SILENZIO DELLA NATURA SELVAGGIA... LA SUA «RICERCA» NON E' ANCORA FINITA.
Fine dell'episodio
12

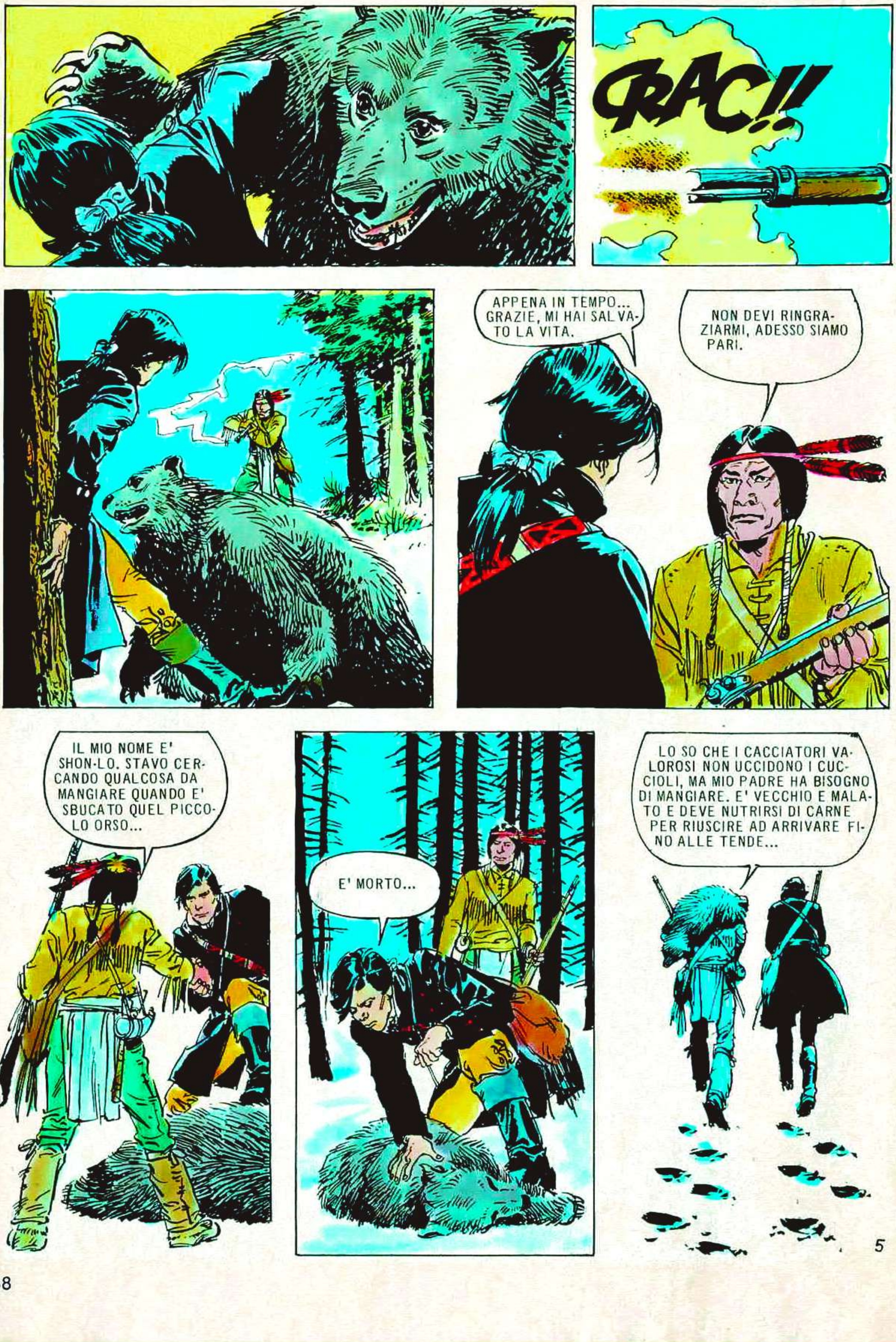
© COPYRIGHT EURA 1979

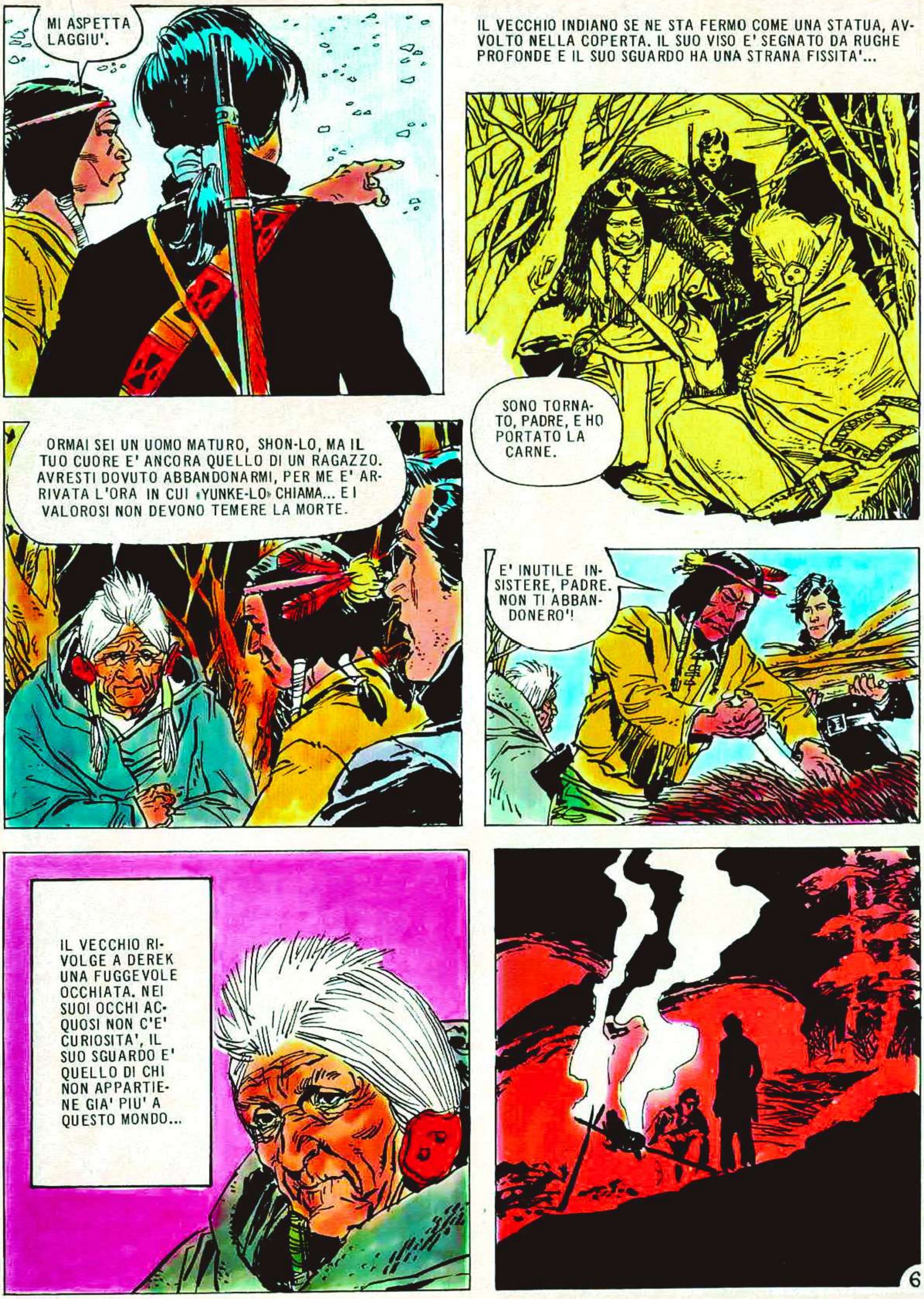

Derek
DA PARECCHI GIORNI DEREK CAMMINA ATTRAVERSO LA FORESTA COPERTA DI NEVE.
IN QUELLA SOLITUDINE TOTALE IL TEMPO SEMBRA FERMARSI COME NELL'ATTIMO ETERNO IN CUI IL FILO SOTTILE, CHE SEPARA LA VITA DALLA MORTE, SI SPEZZA.
DEVO CONTINUARE... NON POSSO FERMARMI ORA...
DEVO CAMMINARE FINO A CHE NON AVRO' INCONTRATO UN VILLAGGIO. LE PROVVISTE SONO QUASI ALLA FINE...
1

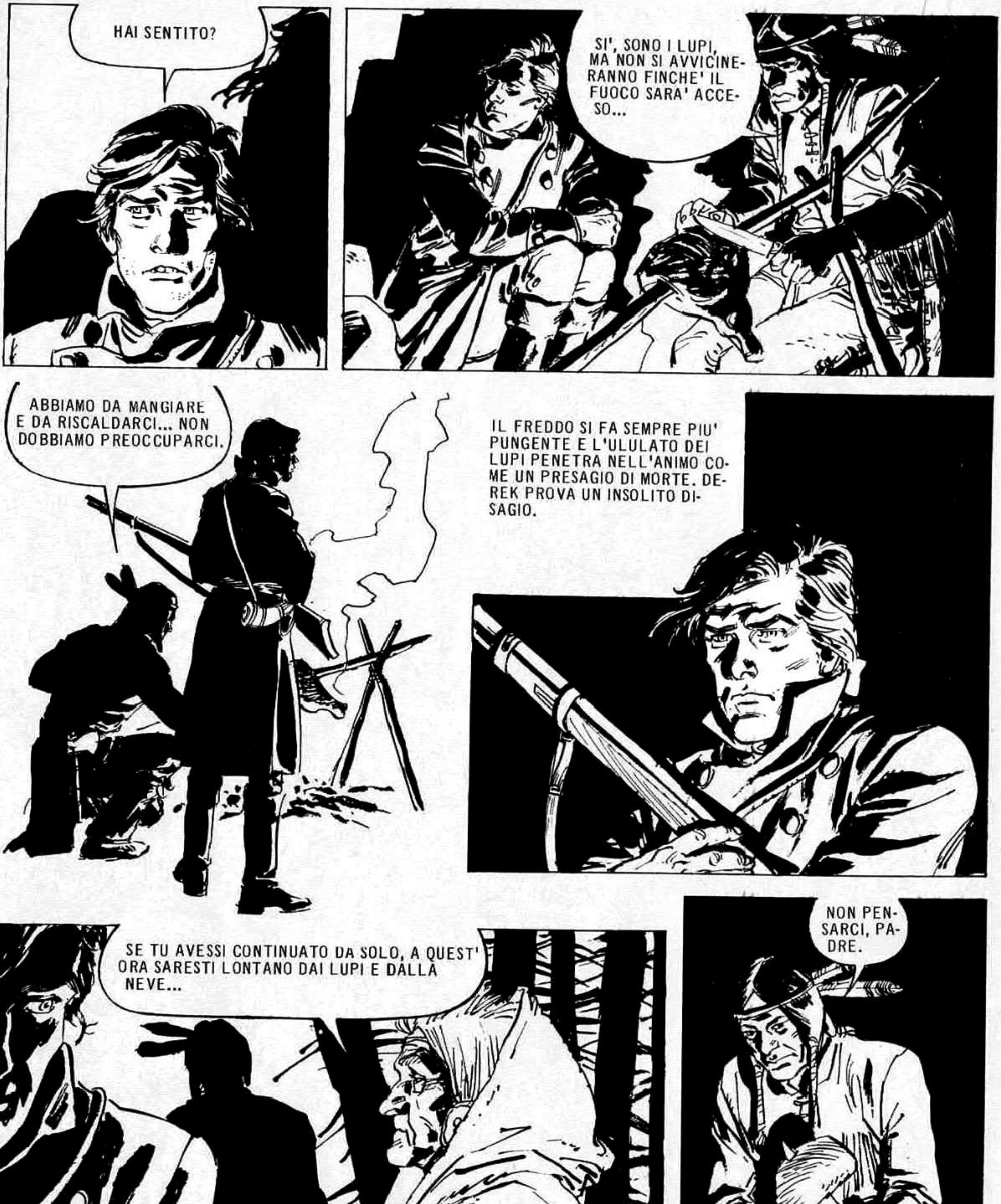

CRAC!
MA...
CRAC!
LO SPARO SEMBRA ESSERE SCATURITO DAL NULLA, POI PER UN LUNGO ISTANTE TUTTO E' SILENZIO, ROTTO SOLO DAL LAMENTO DEL PICCOLO ORSO FERITO.
CHI HA SPARATO?
FERMO LI'!
CHI SEI E COSA VUOI?
2

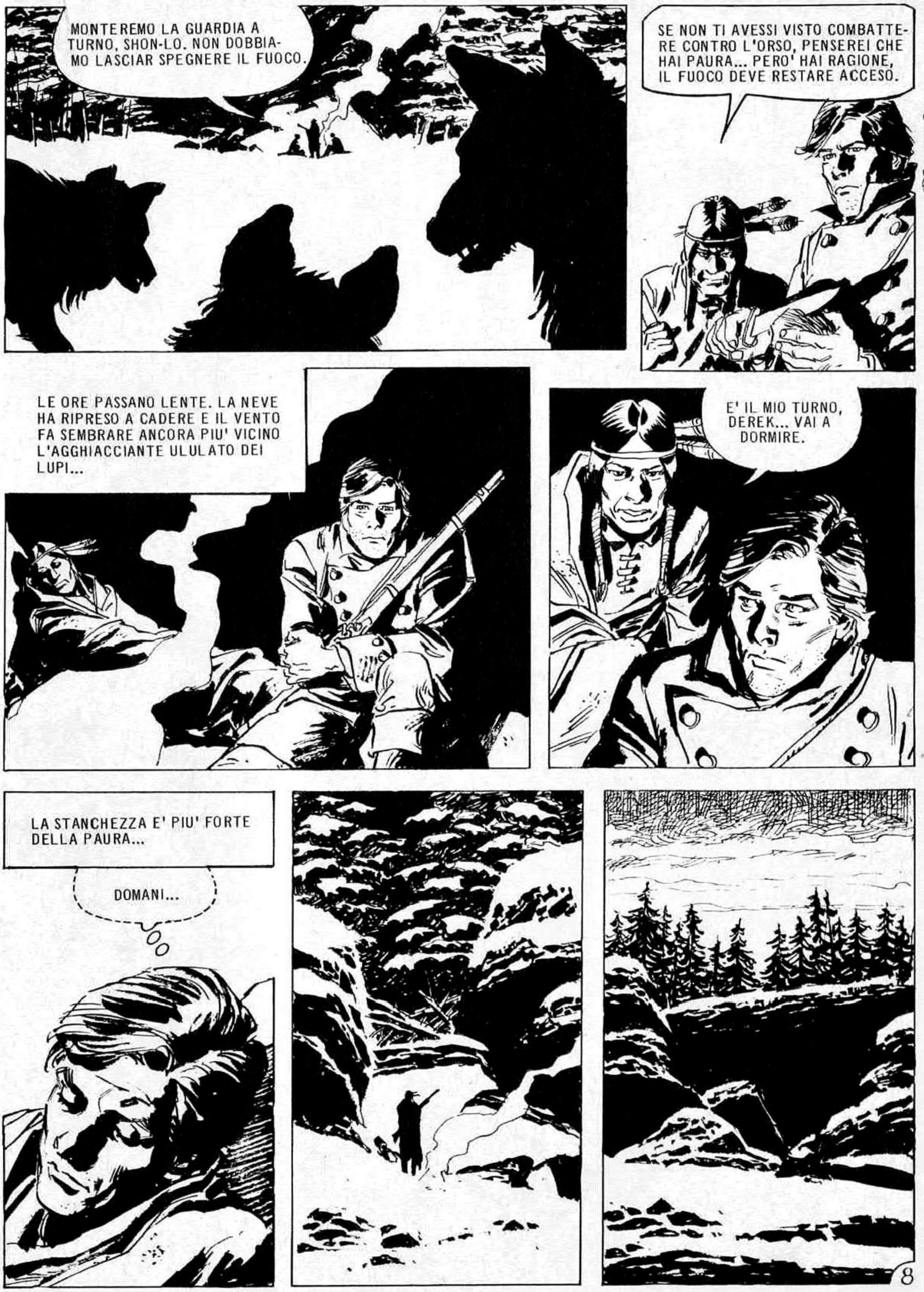

PRIMA ABBASSA IL FUCILE.
TI HO FATTO UNA DOMANDA... RISPONDI!
ANCORA IL SILENZIO ROTTO DAI GUAITI DEL PICCOLO ANIMALE FERITO. UNA MACCHIA ROSSA DI SANGUE SI ALLARGA SULLA NEVE.
SE PENSI DI USARE QUEL FUCILE, E' MEGLIO CHE TU NON LO FACCIA CONTRO DI ME. GUARDATI ALLE SPALLE... DEV'ESSERE IL PADRE DELL'ORSACCHIOTTO.
PARLI TROPPO, COME UNA SQUAW... E POI IL TRUCCO E' VECCHIO...
NOOOO!
3

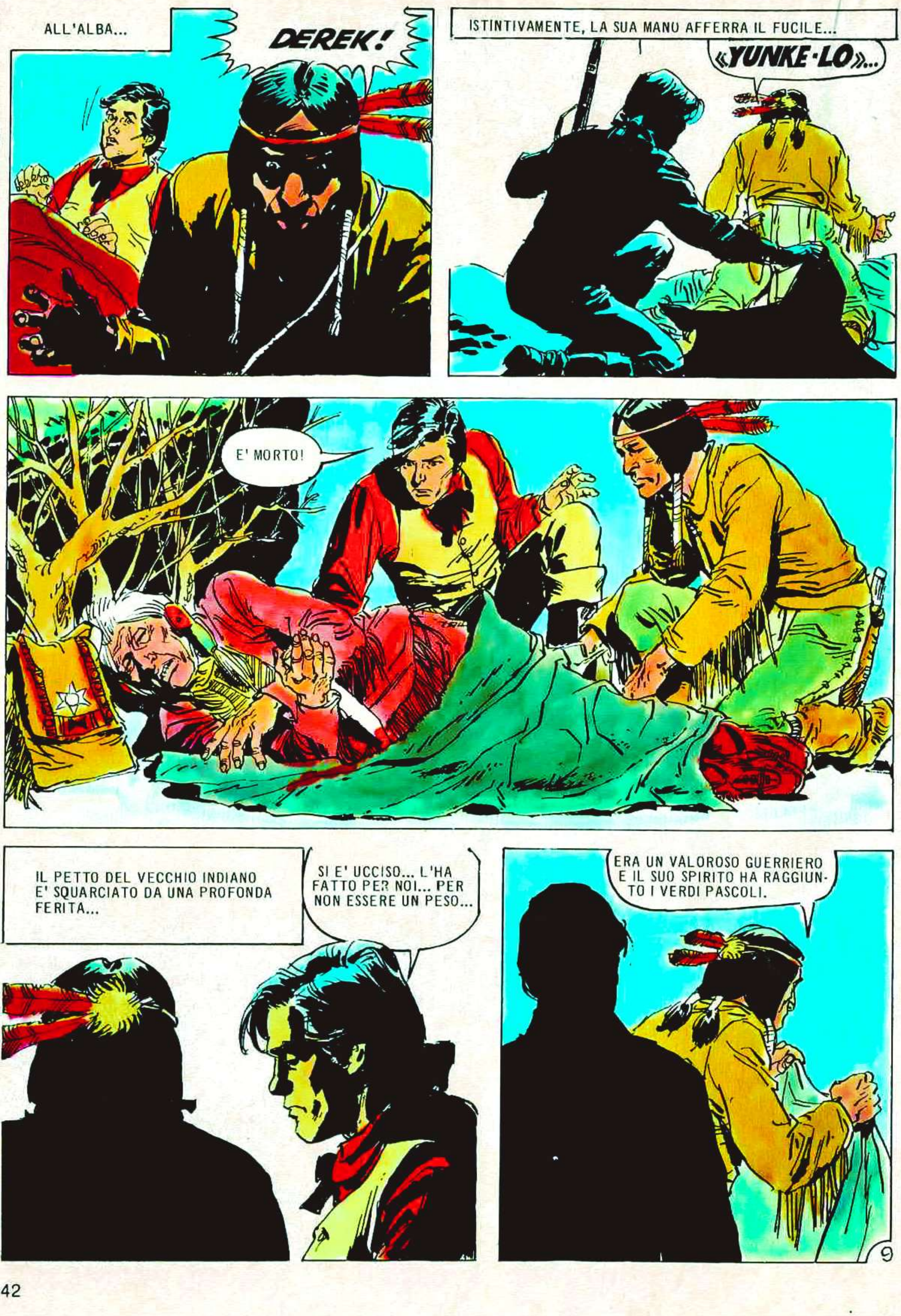

CRAC!
CRAMM!
MALEDIZ...
NON HA NEPPURE IL TEMPO DI SFODERARE IL PUGNALE. L'ORSO, COME UNA FURIA IMPAZZITA, SI AVVENTA SU DI LUI...
4

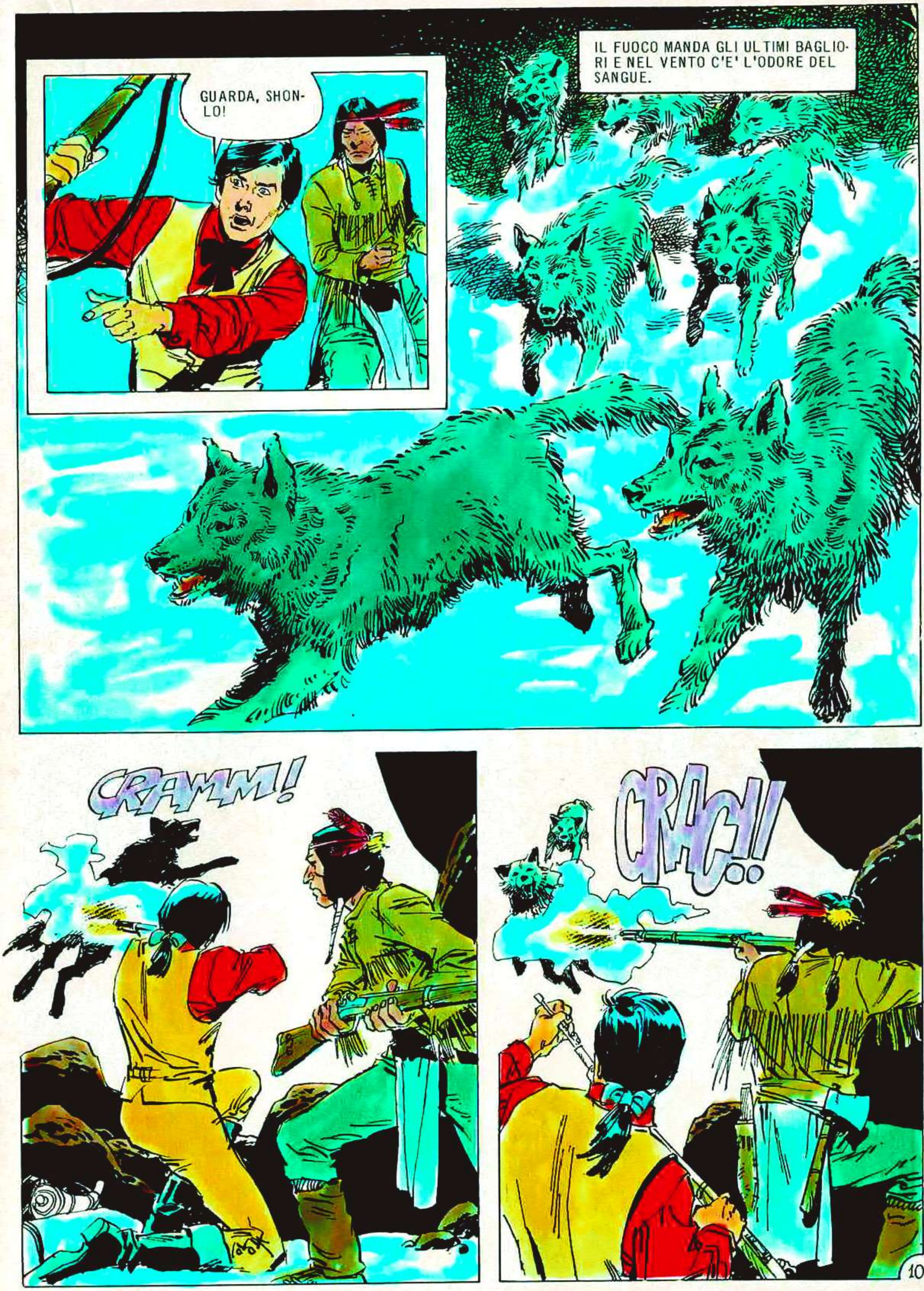

CRAC!!
APPENA IN TEMPO... GRAZIE, MI HAI SALVATO LA VITA.
NON DEVI RINGRAZIARMI, ADESSO SIAMO PARI.
IL MIO NOME E' SHON-LO. STAVO CERCANDO QUALCOSA DA MANGIARE QUANDO E' SBUCATO QUEL PICCOLO ORSO...
E' MORTO...
LO SO CHE I CACCIATORI VALOROSI NON UCCIDONO I CUCCIOLI, MA MIO PADRE HA BISOGNO DI MANGIARE. E' VECCHIO E MALATO E DEVE NUTRIRSI DI CARNE PER RIUSCIRE AD ARRIVARE FINO ALLE TENDE...

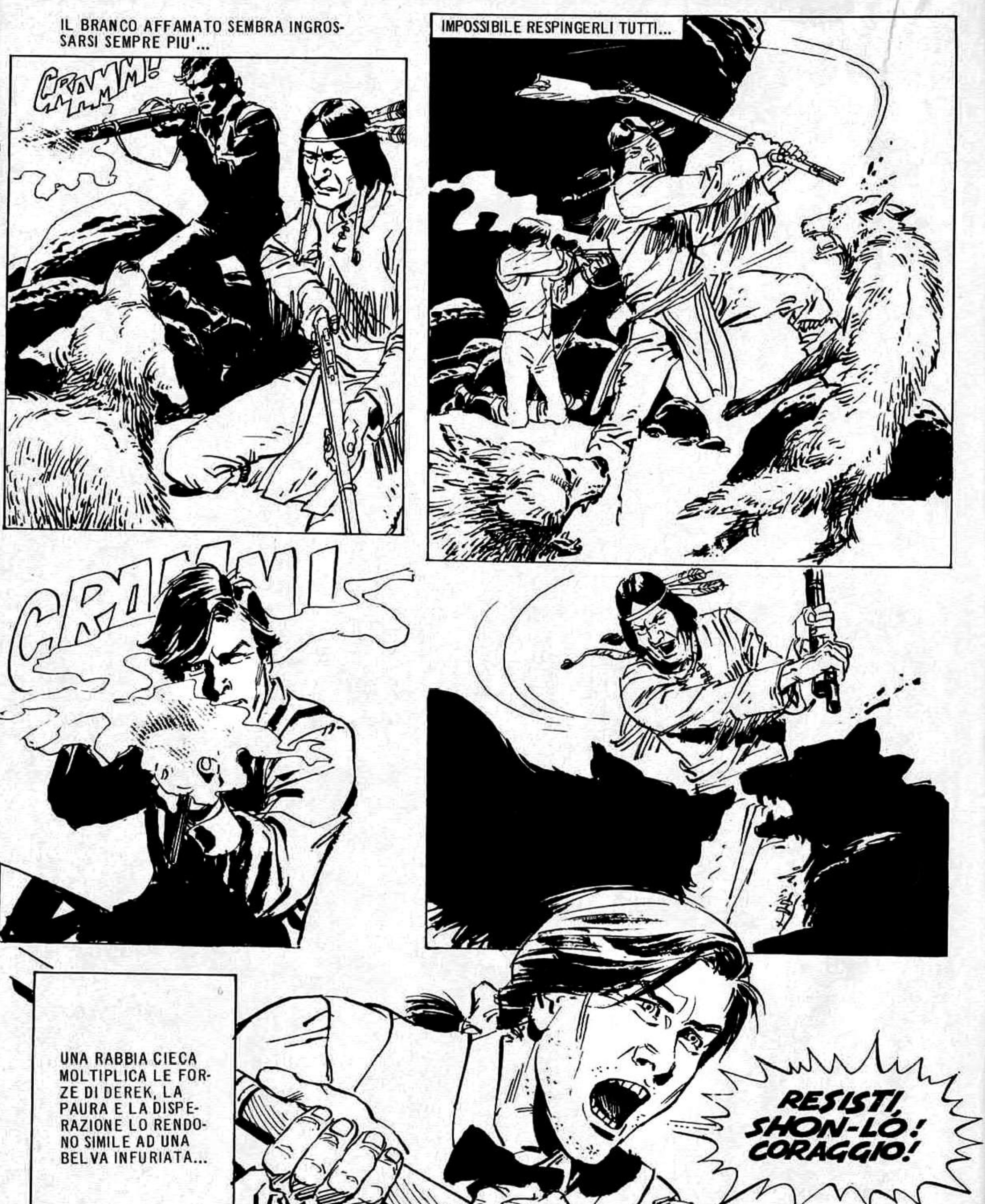

MI ASPETTA LAGGIU'.
IL VECCHIO INDIANO SE NE STA FERMO COME UNA STATUA, AVVOLTO NELLA COPERTA. IL SUO VISO E' SEGNATO DA RUGHE PROFONDE E IL SUO SGUARDO HA UNA STRANA FISSITA'...
SONO TORNATO, PADRE, E HO PORTATO LA CARNE.
ORMAI SEI UN UOMO MATURO, SHON-LO, MA IL TUO CUORE E' ANCORA QUELLO DI UN RAGAZZO. AVRESTI DOVUTO ABBANDONARMI, PER ME E' ARRIVATA L'ORA IN CUI «YUNKE-LO» CHIAMA... E I VALOROSI NON DEVONO TEMERE LA MORTE.
E' INUTILE INSISTERE, PADRE. NON TI ABBANDONERO'!
IL VECCHIO RIVOLGE A DEREK UNA FUGGEVOLE OCCHIATA. NEI SUOI OCCHI ACQUOSI NON C'E' CURIOSITA', IL SUO SGUARDO E' QUELLO DI CHI NON APPARTIENE GIA' PIU' A QUESTO MONDO...
6

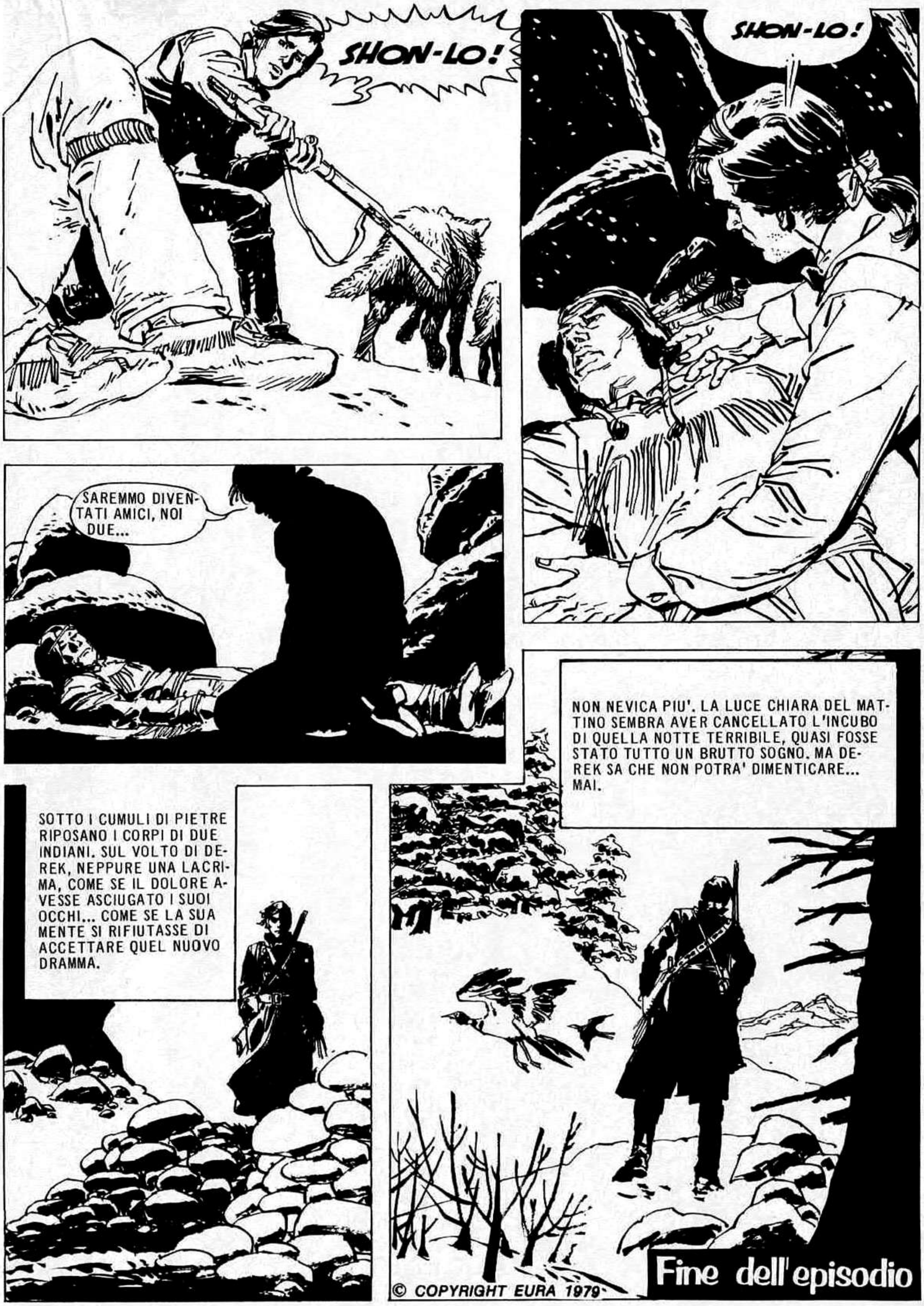

HAI SENTITO?
SI', SONO I LUPI, MA NON SI AVVICINERANNO FINCHE' IL FUOCO SARA' ACCESO...
ABBIAMO DA MANGIARE E DA RISCALDARCI... NON DOBBIAMO PREOCCUPARCI.
IL FREDDO SI FA SEMPRE PIU' PUNGENTE E L'ULULATO DEI LUPI PENETRA NELL'ANIMO COME UN PRESAGIO DI MORTE. DEREK PROVA UN INSOLITO DISAGIO.
SE TU AVESSI CONTINUATO DA SOLO, A QUEST'ORA SARESTI LONTANO DAI LUPI E DALLA NEVE...
NON PENSARCI, PADRE.
7


MONTEREMO LA GUARDIA A TURNO, SHON-LO. NON DOBBIAMO LASCIAR SPEGNERE IL FUOCO.
SE NON TI AVESSI VISTO COMBATTERE CONTRO L'ORSO, PENSEREI CHE HAI PAURA... PERO' HAI RAGIONE, IL FUOCO DEVE RESTARE ACCESO.
LE ORE PASSANO LENTE. LA NEVE HA RIPRESO A CADERE E IL VENTO FA SEMBRARE ANCORA PIU' VICINO L'AGGHIACCIANTE ULULATO DEI LUPI...
E' IL MIO TURNO, DEREK... VAI A DORMIRE.
LA STANCHEZZA E' PIU' FORTE DELLA PAURA...
DOMANI...
8


ALL'ALBA...
DEREK!
ISTINTIVAMENTE, LA SUA MANO AFFERRA IL FUCILE...
«YUNKE-LO»...
E' MORTO!
IL PETTO DEL VECCHIO INDIANO E' SQUARCIATO DA UNA PROFONDA FERITA...
SI E' UCCISO... L'HA FATTO PER NOI... PER NON ESSERE UN PESO...
ERA UN VALOROSO GUERRIERO E IL SUO SPIRITO HA RAGGIUNTO I VERDI PASCOLI.


GUARDA, SHONLO!
IL FUOCO MANDA GLI ULTIMI BAGLIORI E NEL VENTO C'E' L'ODORE DEL SANGUE.
CRAMM!
CRAC!!
10


IL BRANCO AFFAMATO SEMBRA INGROSSARSI SEMPRE PIU'...
GRAMM!
IMPOSSIBILE RESPINGERLI TUTTI...
GRAMM!
UNA RABBIA CIECA MOLTIPLICA LE FORZE DI DEREK, LA PAURA E LA DISPERAZIONE LO RENDONO SIMILE AD UNA BELVA INFURIATA...
RESISTI, SHON-LÓ! CORAGGIO!


SHON-LO!
SHON-LO!
SAREMMO DIVENTATI AMICI, NOI DUE...
NON NEVICA PIU'. LA LUCE CHIARA DEL MATTINO SEMBRA AVER CANCELLATO L'INCUBO DI QUELLA NOTTE TERRIBILE, QUASI FOSSE STATO TUTTO UN BRUTTO SOGNO. MA DEREK SA CHE NON POTRA' DIMENTICARE... MAI.
SOTTO I CUMULI DI PIETRE RIPOSANO I CORPI DI DUE INDIANI. SUL VOLTO DI DEREK, NEPPURE UNA LACRIMA, COME SE IL DOLORE AVESSE ASCIUGATO I SUOI OCCHI... COME SE LA SUA MENTE SI RIFIUTASSE DI ACCETTARE QUEL NUOVO DRAMMA.
Fine dell'episodio

© COPYRIGHT EURA 1979

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'
400 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO III - N. 31 ■ 9-8-1979
SPED. ABB. POST. GR. II-70

CONTIENE
IL MANIFESTO
SPECIALE
LE ORME

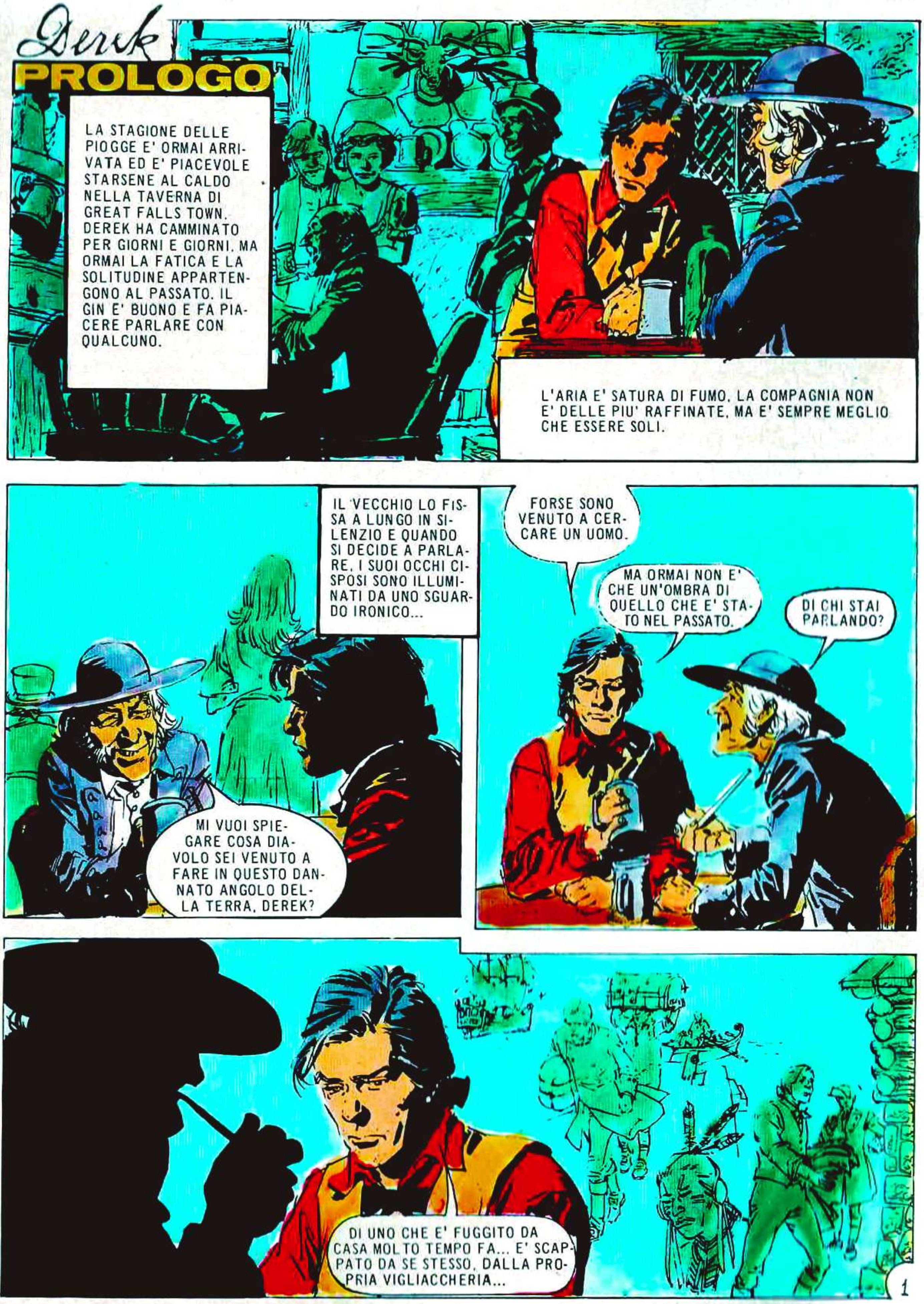
È UN PERIODICO LANCIO

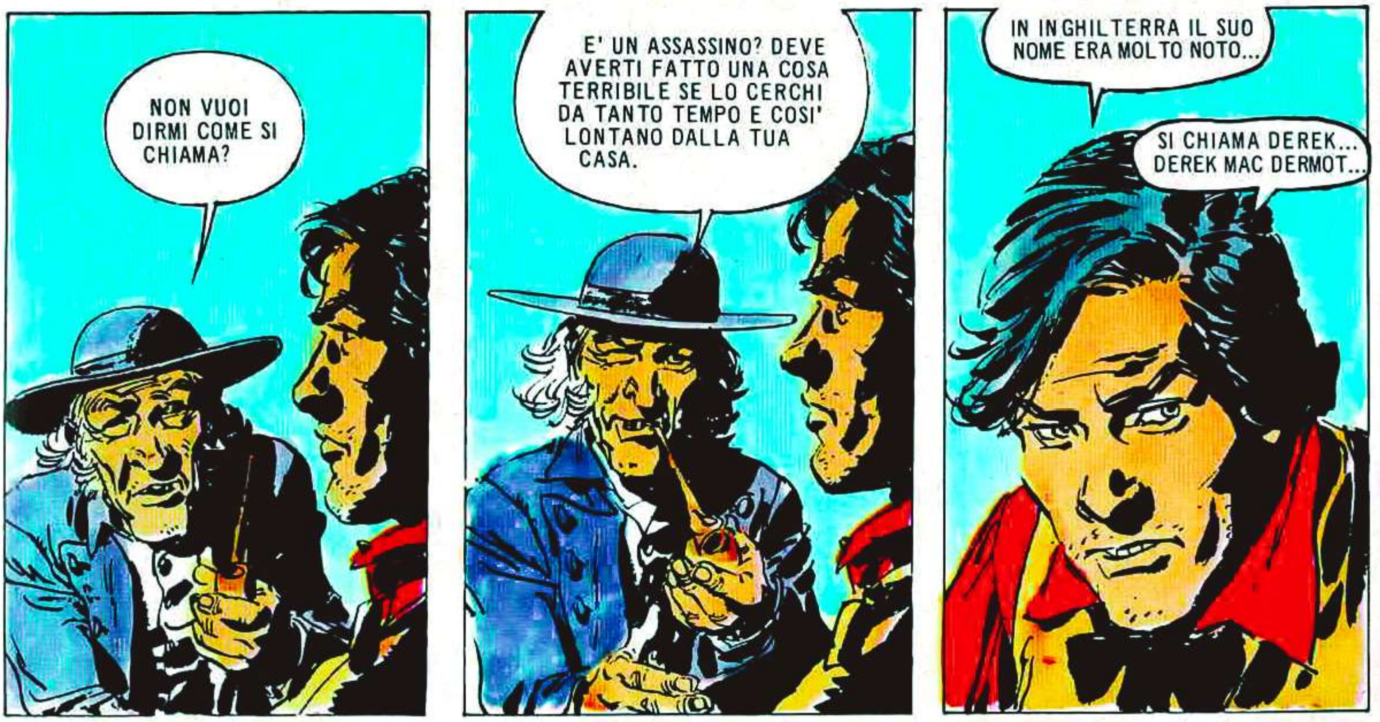
DEREK
SERIE FANTASY
I VIKINGHI

7 FUMETTI

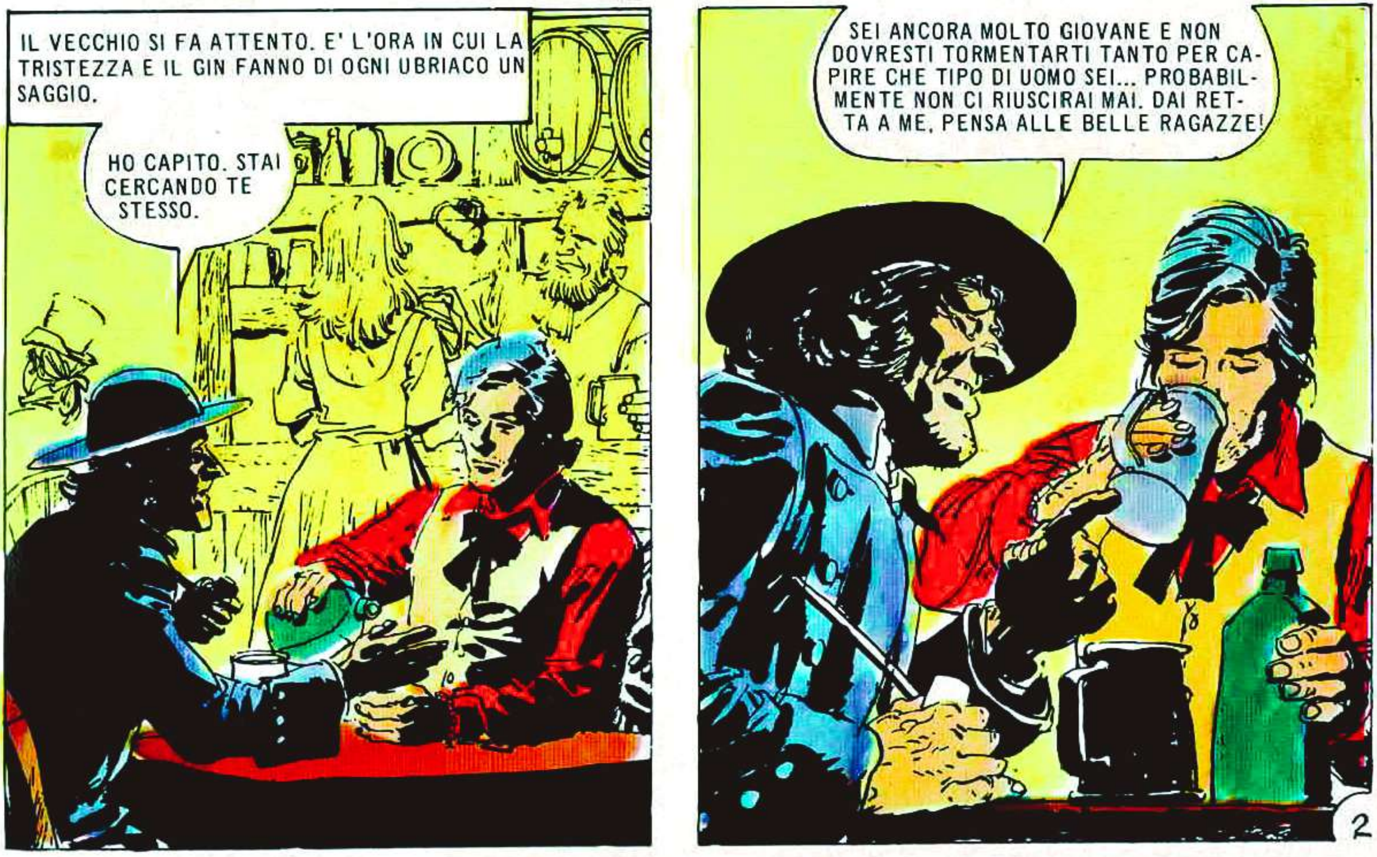
Derek

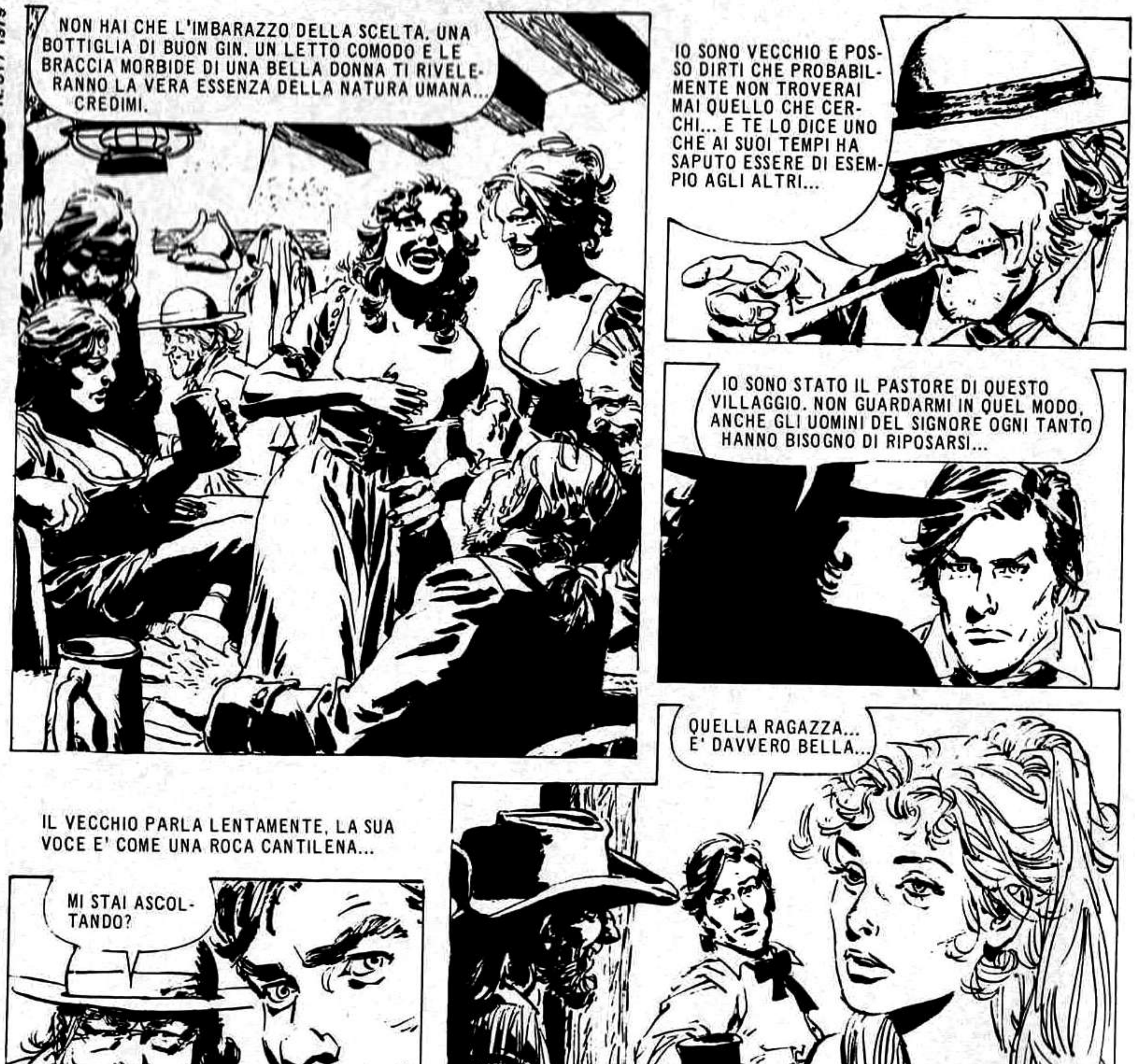
PROLOGO

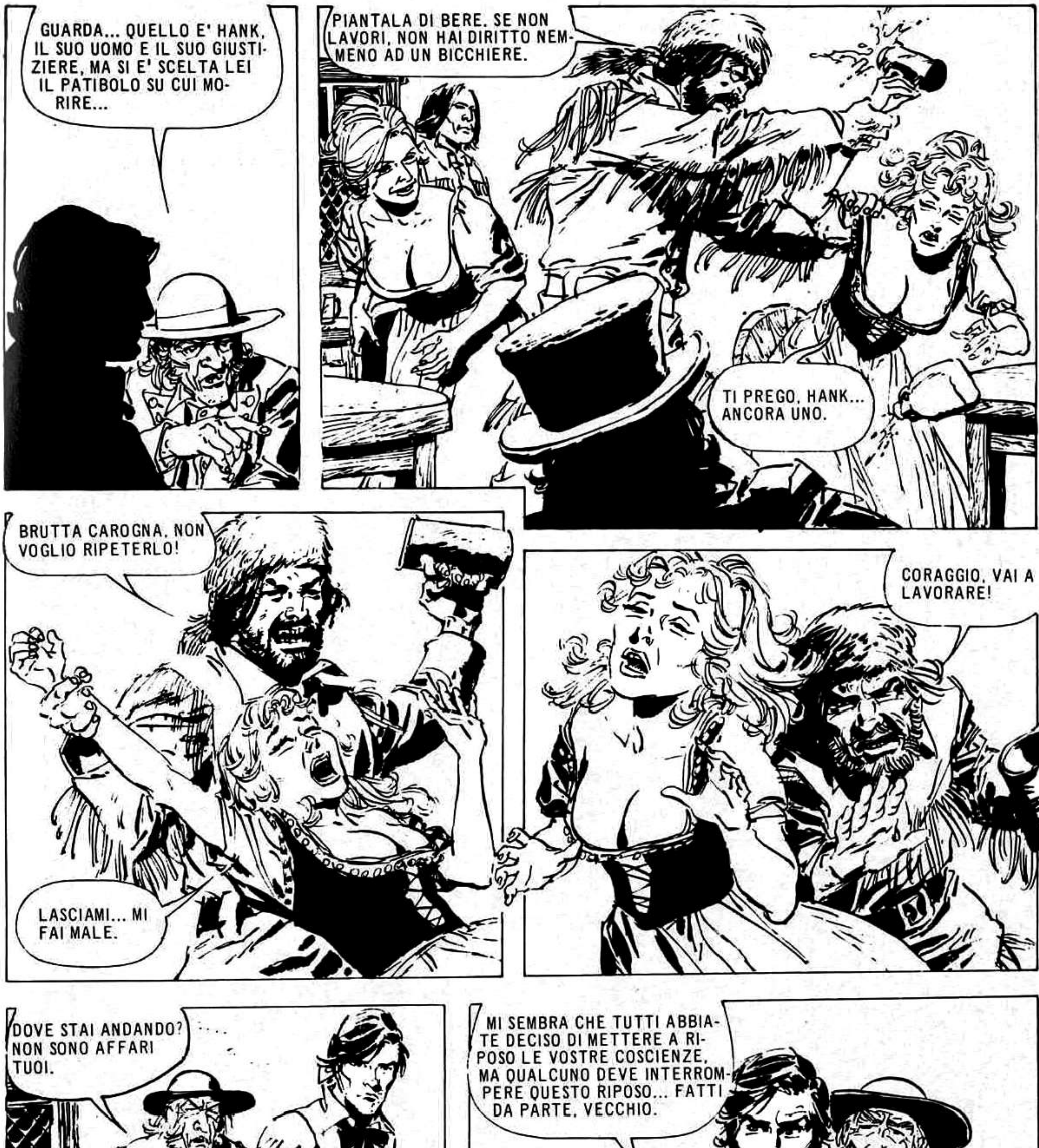

LA STAGIONE DELLE PIOGGE E' ORMAI ARRIVATA ED E' PIACEVOLE STARSENE AL CALDO NELLA TAVERNA DI GREAT FALLS TOWN. DEREK HA CAMMINATO PER GIORNI E GIORNI, MA ORMAI LA FATICA E LA SOLITUDINE APPARTENGONO AL PASSATO. IL GIN E' BUONO E FA PIACERE PARLARE CON QUALCUNO.
L'ARIA E' SATURA DI FUMO, LA COMPAGNIA NON E' DELLE PIU' RAFFINATE, MA E' SEMPRE MEGLIO CHE ESSERE SOLI.
IL VECCHIO LO FISSA A LUNGO IN SILENZIO E QUANDO SI DECIDE A PARLARE, I SUOI OCCHI CISPOSI SONO ILLUMINATI DA UNO SGUARDO IRONICO...
MI VUOI SPIEGARE COSA DIAVOLO SEI VENUTO A FARE IN QUESTO DANNATO ANGOLO DELLA TERRA, DEREK?
FORSE SONO VENUTO A CERCARE UN UOMO.
MA ORMAI NON E' CHE UN'OMBRA DI QUELLO CHE E' STATO NEL PASSATO.
DI CHI STAI PARLANDO?
DI UNO CHE E' FUGGITO DA CASA MOLTO TEMPO FA... E' SCAPPATO DA SE STESSO, DALLA PROPRIA VIGLIACCHERIA...
1

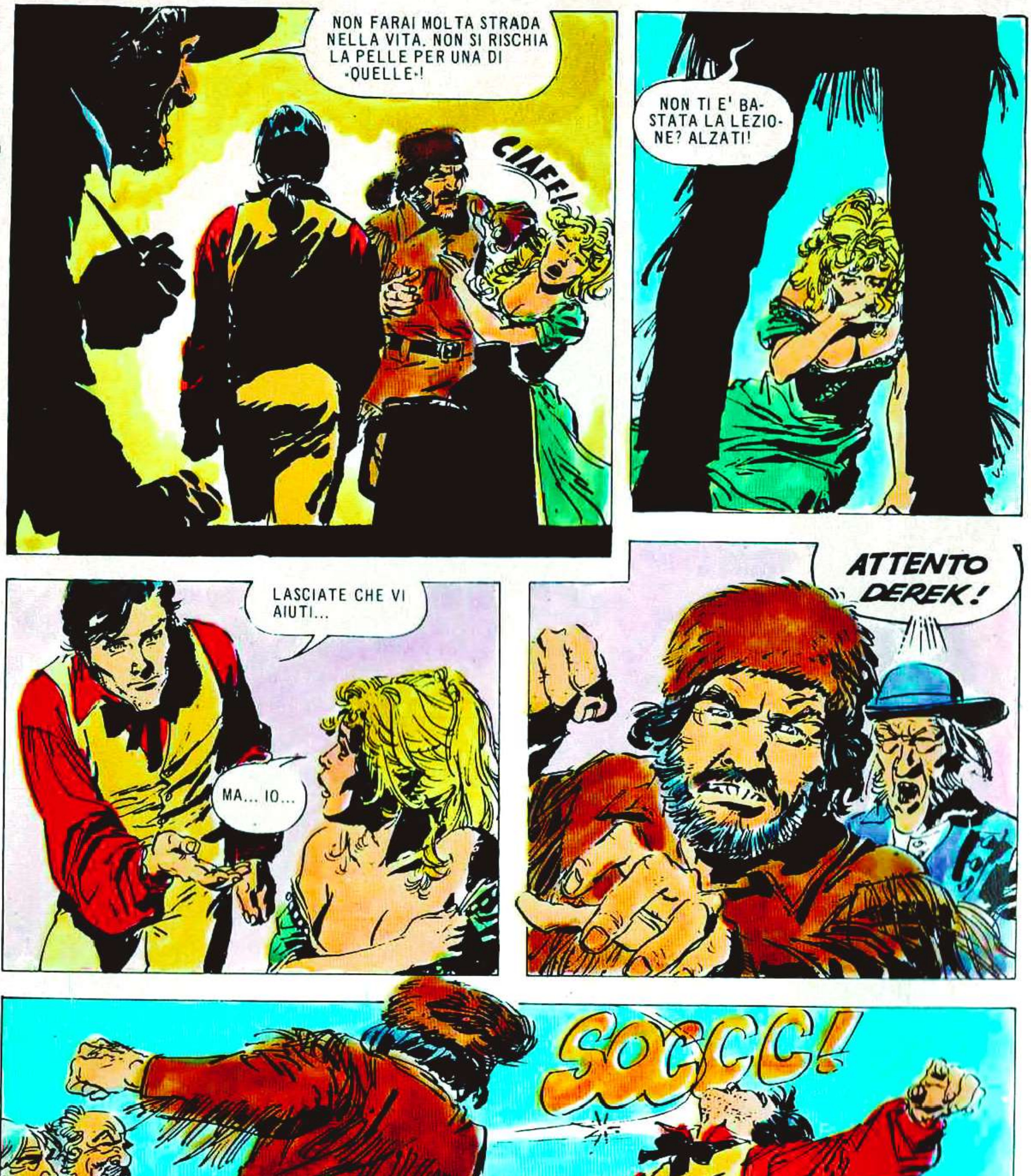

NON VUOI DIRMI COME SI CHIAMA?
E' UN ASSASSINO? DEVE AVERTI FATTO UNA COSA TERRIBILE SE LO CERCHI DA TANTO TEMPO E COSI' LONTANO DALLA TUA CASA.
IN INGHILTERRA IL SUO NOME ERA MOLTO NOTO...
SI CHIAMA DEREK... DEREK MAC DERMOT...

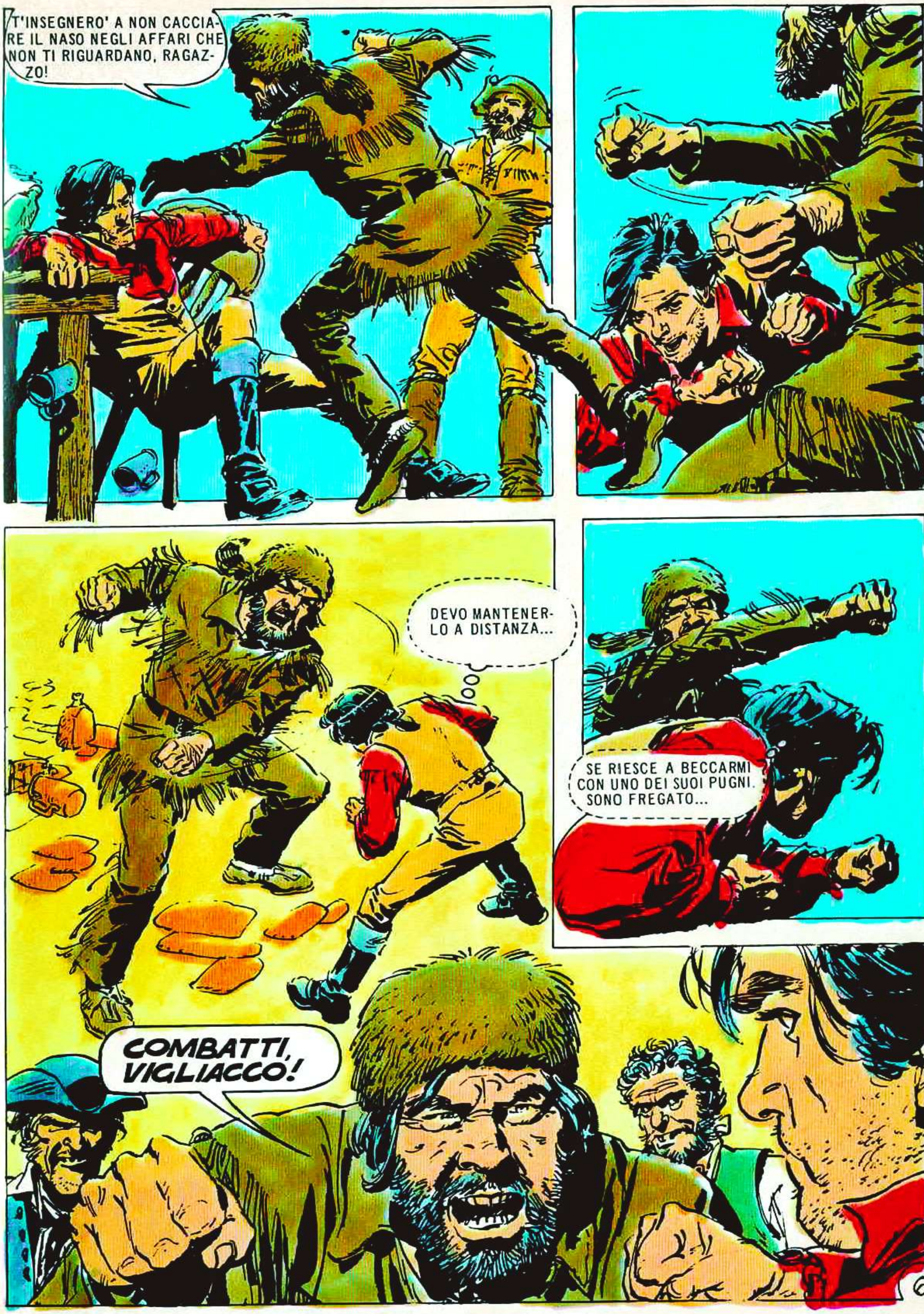
Derek

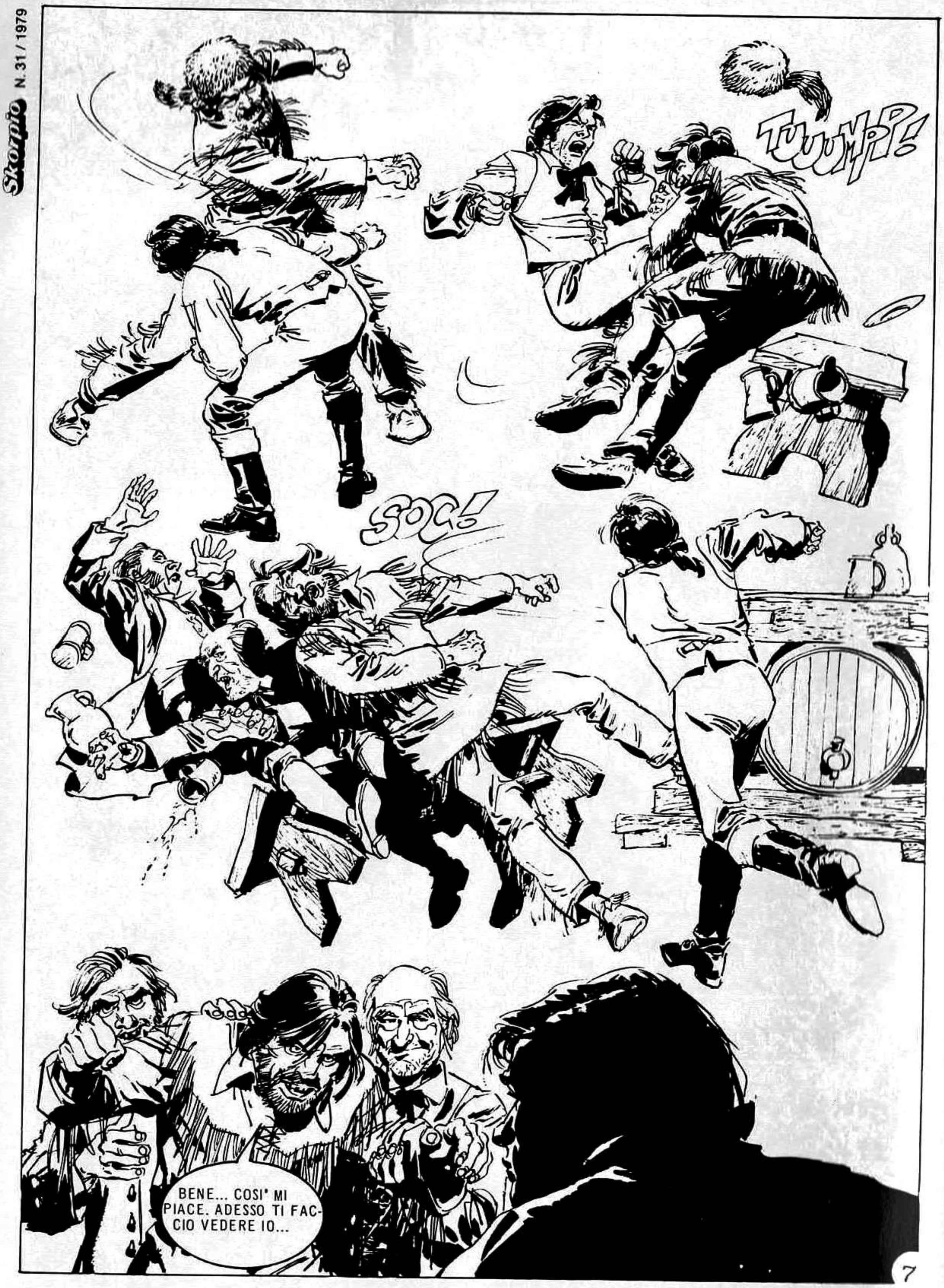

IL VECCHIO SI FA ATTENTO. E' L'ORA IN CUI LA TRISTEZZA E IL GIN FANNO DI OGNI UBRIACO UN SAGGIO.
HO CAPITO. STAI CERCANDO TE STESSO.
SEI ANCORA MOLTO GIOVANE E NON DOVRESTI TORMENTARTI TANTO PER CAPIRE CHE TIPO DI UOMO SEI... PROBABILMENTE NON CI RIUSCIRAI MAI. DAI RETTA A ME, PENSA ALLE BELLE RAGAZZE!
2

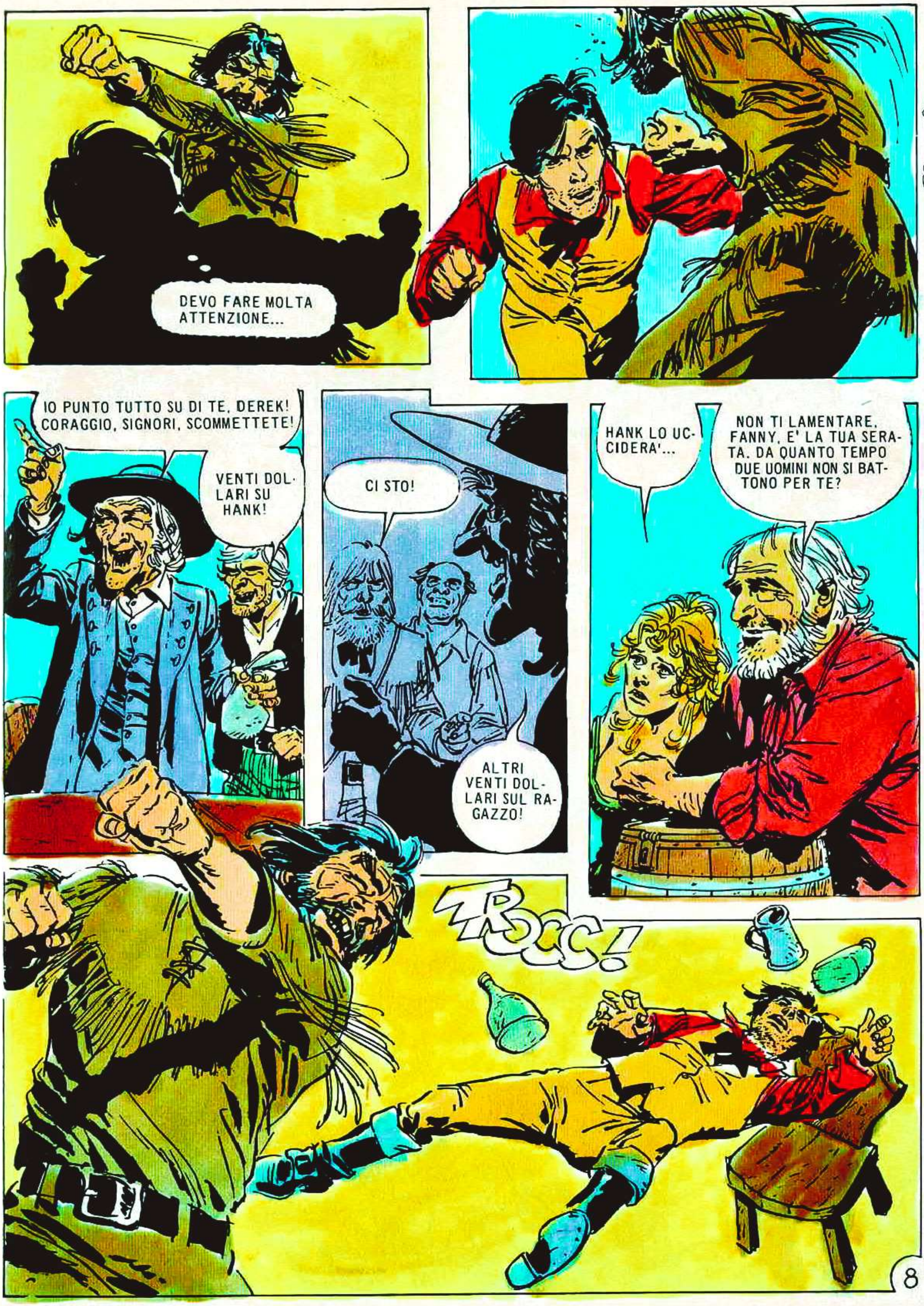

NON HAI CHE L'IMBARAZZO DELLA SCELTA. UNA BOTTIGLIA DI BUON GIN, UN LETTO COMODO E LE BRACCIA MORBIDE DI UNA BELLA DONNA TI RIVELERANNO LA VERA ESSENZA DELLA NATURA UMANA... CREDIMI.
IO SONO VECCHIO E POSSO DIRTI CHE PROBABILMENTE NON TROVERAI MAI QUELLO CHE CERCHI... E TE LO DICE UNO CHE AI SUOI TEMPI HA SAPUTO ESSERE DI ESEMPIO AGLI ALTRI...
IO SONO STATO IL PASTORE DI QUESTO VILLAGGIO. NON GUARDARMI IN QUEL MODO, ANCHE GLI UOMINI DEL SIGNORE OGNI TANTO HANNO BISOGNO DI RIPOSARSI...
IL VECCHIO PARLA LENTAMENTE, LA SUA VOCE E' COME UNA ROCA CANTILENA...
MI STAI ASCOLTANDO?
QUELLA RAGAZZA... E' DAVVERO BELLA...
SI CHIAMA FANNY ED E' UNA POVERA DISGRAZIATA... NON E' IL TIPO CHE FA PER TE.
SEMBRA UBRIACA...
INFATTI LO E'.
L'ALCOOL E' TUTTO QUELLO CHE LE RESTA NELLA VITA. LA SUA BELLEZZA SI DISTRUGGE GIORNO DOPO GIORNO E NON C'E' PIU' NESSUN UOMO CHE VOGLIA COMPRARE IL SUO AMORE. CAPISCI COSA VOGLIO DIRE?
3

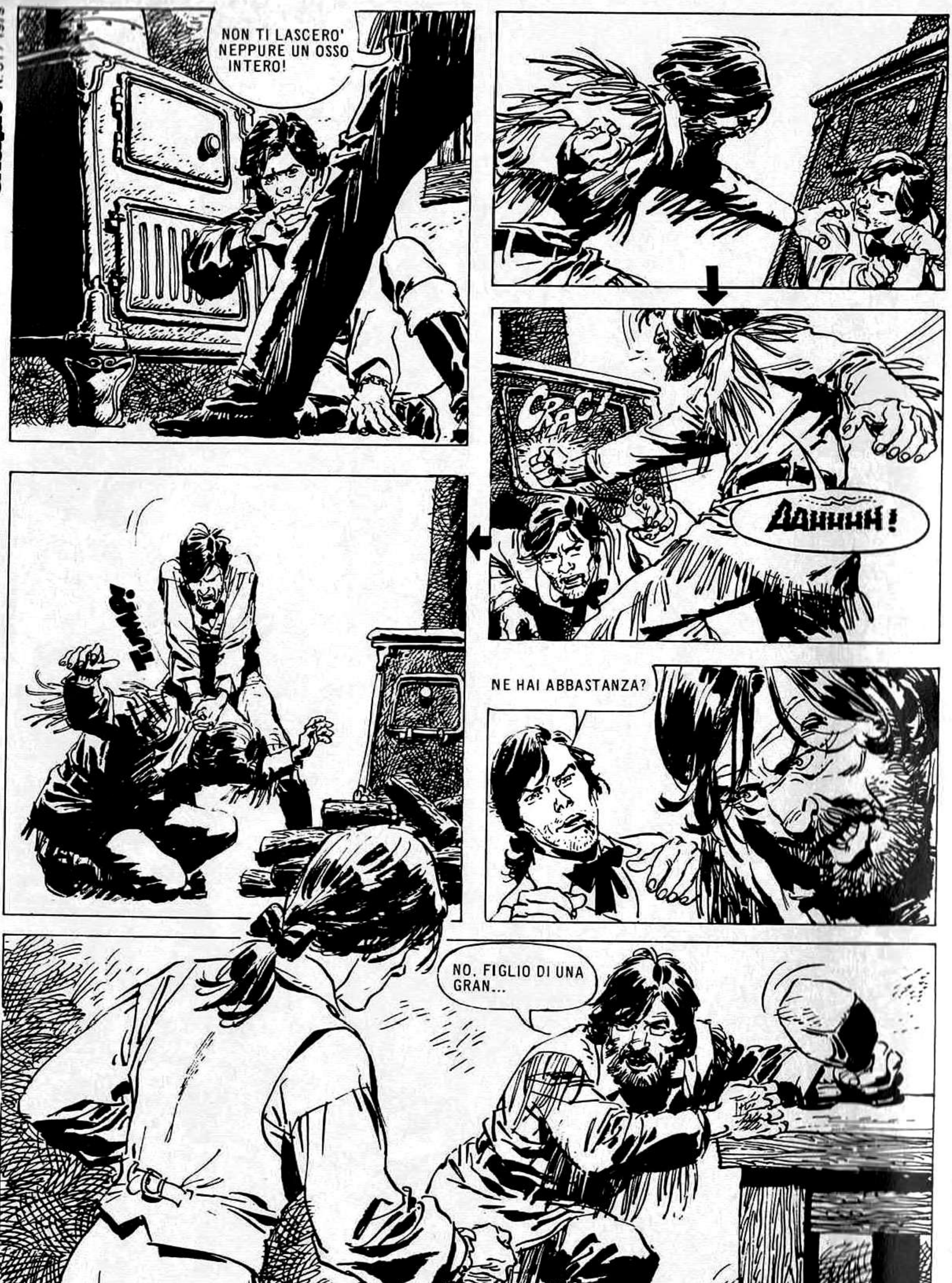

GUARDA... QUELLO E' HANK, IL SUO UOMO E IL SUO GIUSTIZIERE, MA SI E' SCELTA LEI IL PATIBOLO SU CUI MORIRE...
PIANTALA DI BERE. SE NON LAVORI, NON HAI DIRITTO NEMMENO AD UN BICCHIERE.
TI PREGO, HANK... ANCORA UNO.
BRUTTA CAROGNA, NON VOGLIO RIPETERLO!
LASCIAMI... MI FAI MALE.
CORAGGIO, VAI A LAVORARE!
DOVE STAI ANDANDO?
NON SONO AFFARI TUOI.
MI SEMBRA CHE TUTTI ABBIATE DECISO DI METTERE A RIPOSO LE VOSTRE COSCIENZE, MA QUALCUNO DEVE INTERROMPERE QUESTO RIPOSO... FATTI DA PARTE, VECCHIO.
4

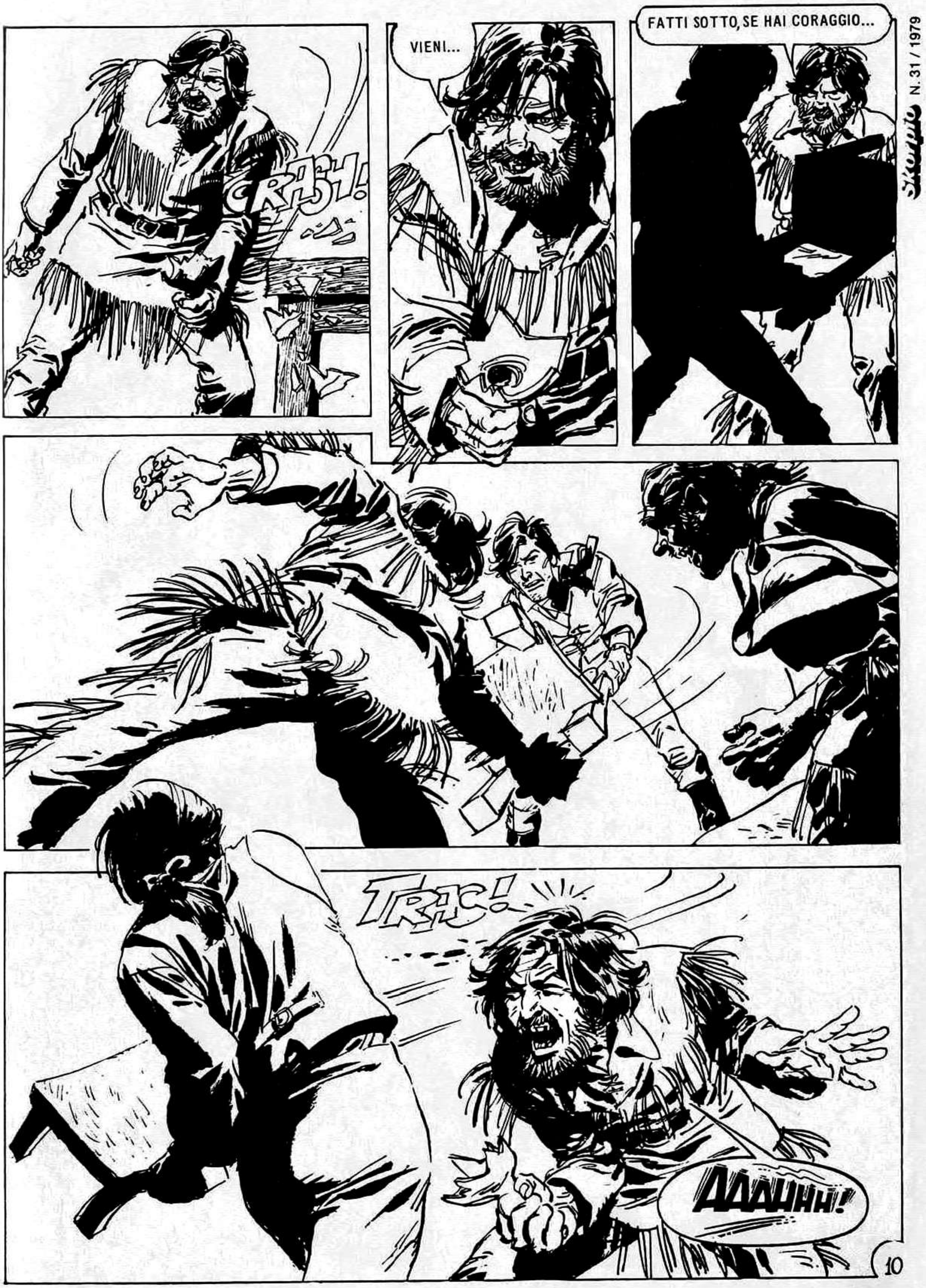

NON FARAI MOLTA STRADA NELLA VITA. NON SI RISCHIA LA PELLE PER UNA DI «QUELLE»!
CIAFF!
NON TI E' BASTATA LA LEZIONE? ALZATI!
LASCIATE CHE VI AIUTI...
MA... IO...
ATTENTO DEREK!
SOCCC!
5

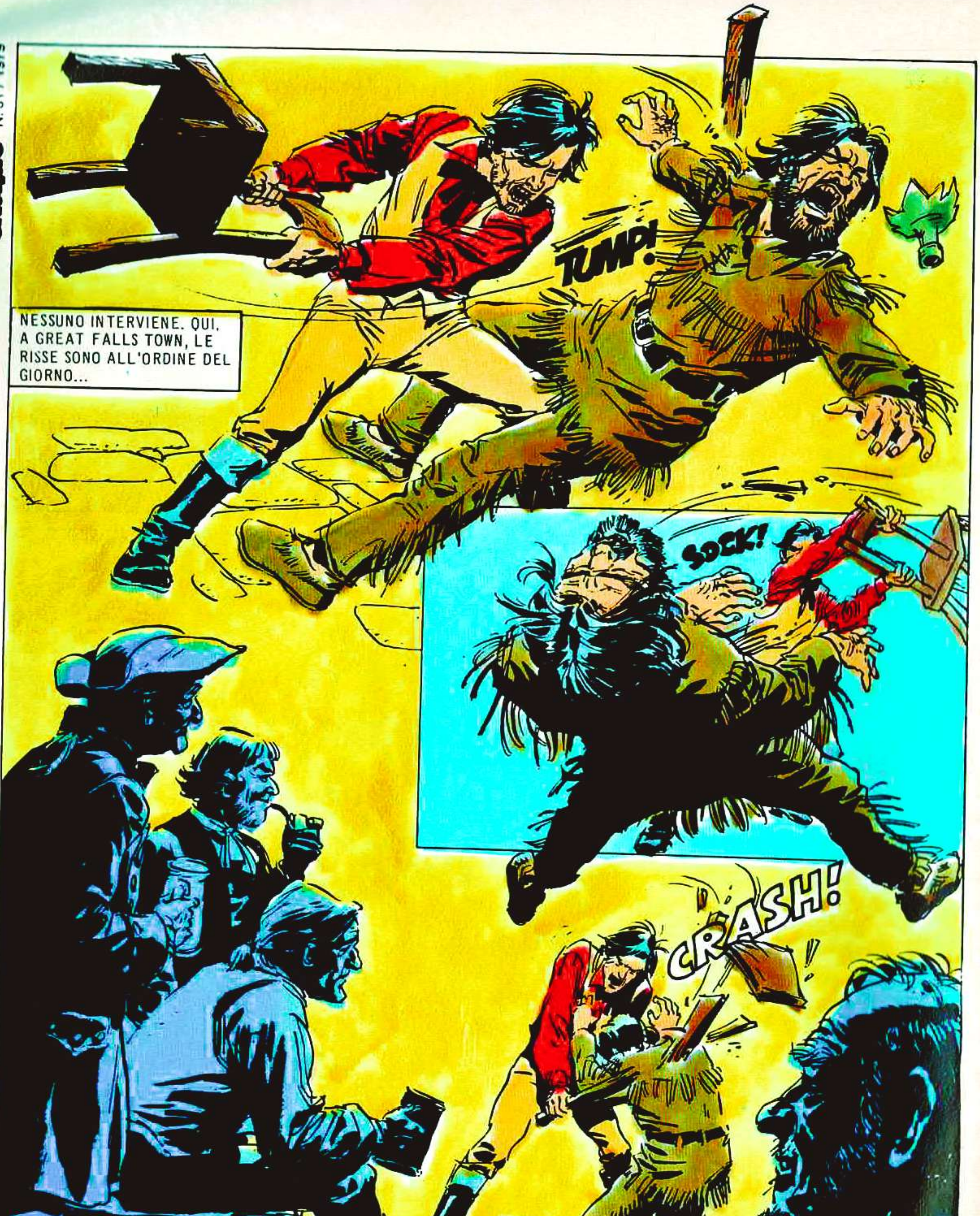

T'INSEGNERO' A NON CACCIARE IL NASO NEGLI AFFARI CHE NON TI RIGUARDANO, RAGAZZO!
DEVO MANTENERLO A DISTANZA...
SE RIESCE A BECCARMI CON UNO DEI SUOI PUGNI, SONO FREGATO...
COMBATTI, VIGLIACCO!
6

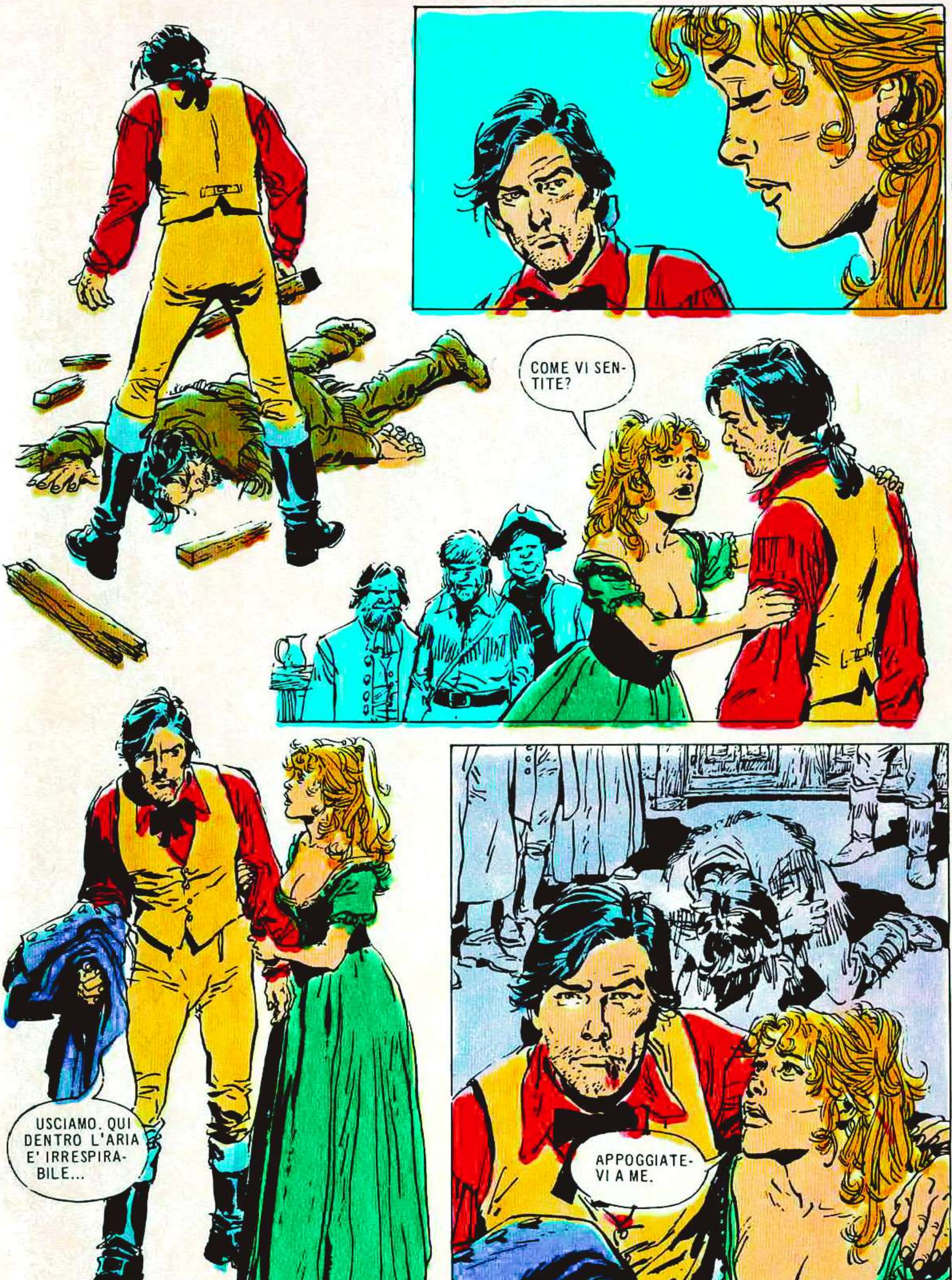

TUUUMPP!
SOC!
BENE... COSI' MI PIACE. ADESSO TI FACCIO VEDERE IO...
7

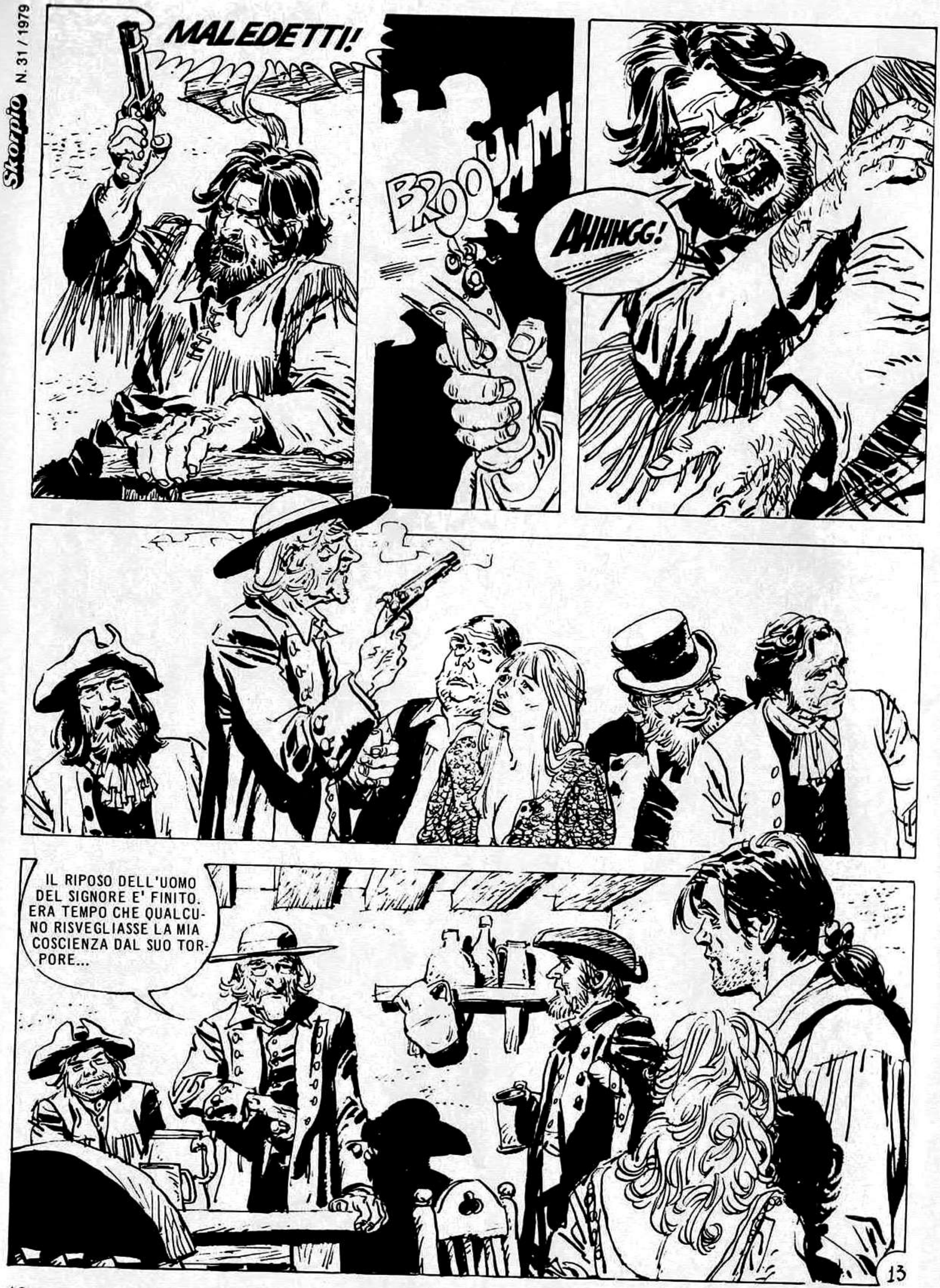

DEVO FARE MOLTA ATTENZIONE...
IO PUNTO TUTTO SU DI TE, DEREK! CORAGGIO, SIGNORI, SCOMMETTETE!
VENTI DOLLARI SU HANK!
CI STO!
ALTRI VENTI DOLLARI SUL RAGAZZO!
HANK LO UCCIDERA'...
NON TI LAMENTARE, FANNY, E' LA TUA SERATA. DA QUANTO TEMPO DUE UOMINI NON SI BATTONO PER TE?
TROCC!
8

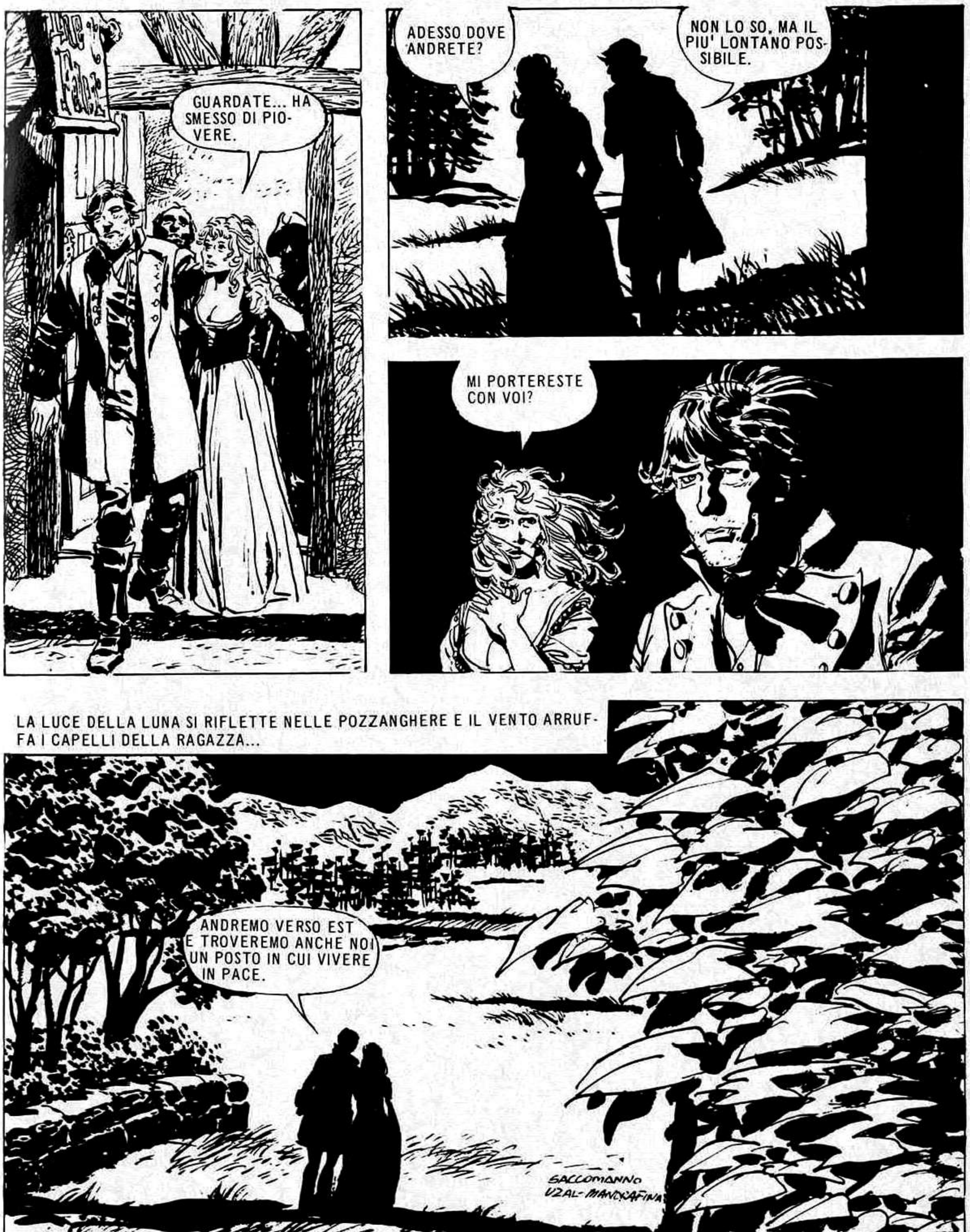

NON TI LASCERO'
NEPPURE UN OSSO
INTERO!
CRAC!
AAHHHH!
TUMP!
NE HAI ABBASTANZA?
NO, FIGLIO DI UNA
GRAN...
9


CRASH!
VIENI...
FATTI SOTTO, SE HAI CORAGGIO...
TRAC!
AAAHHH!
10

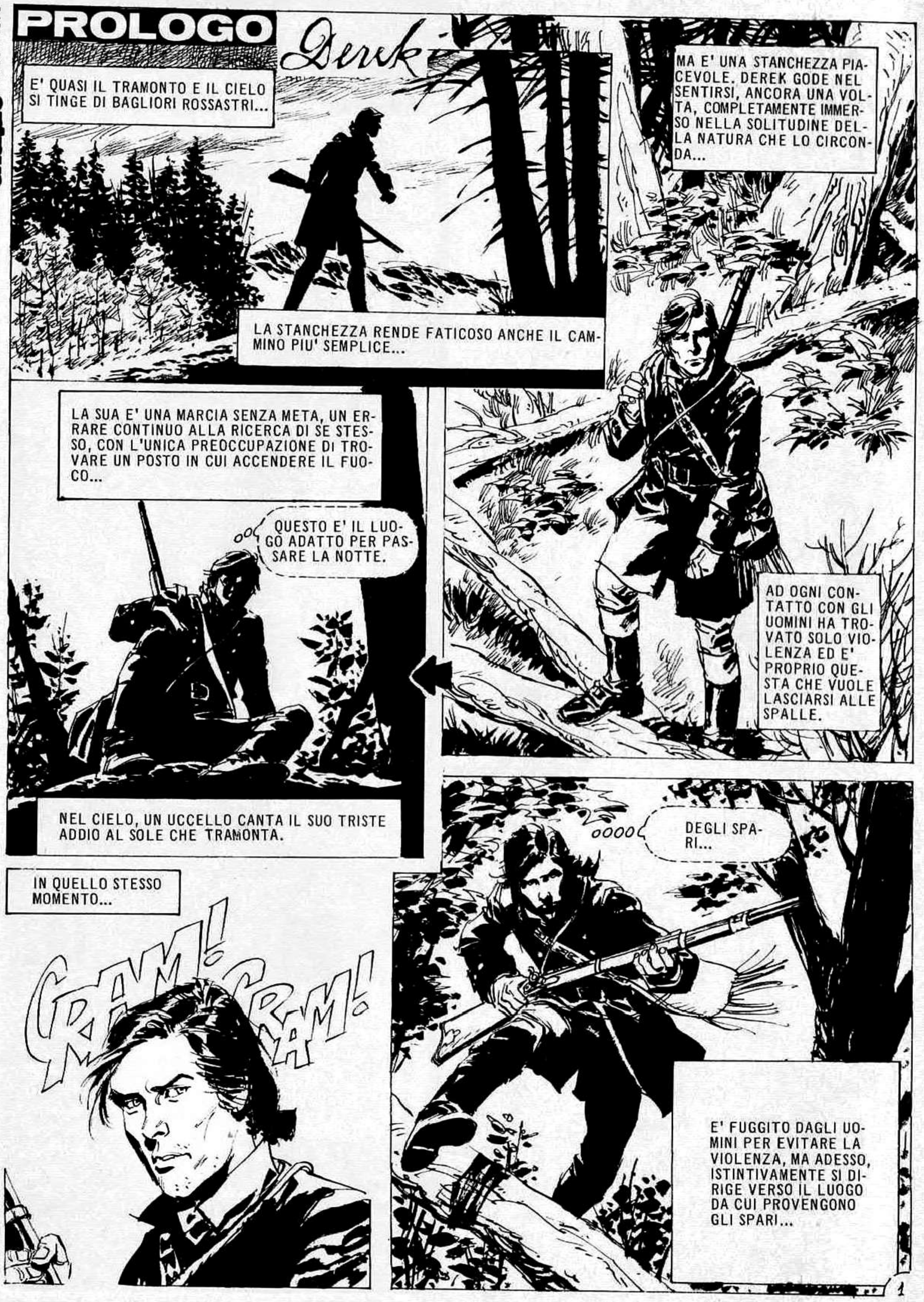

TUMP!
NESSUNO INTERVIENE. QUI, A GREAT FALLS TOWN, LE RISSE SONO ALL'ORDINE DEL GIORNO...
SOCK!
CRASH!
11

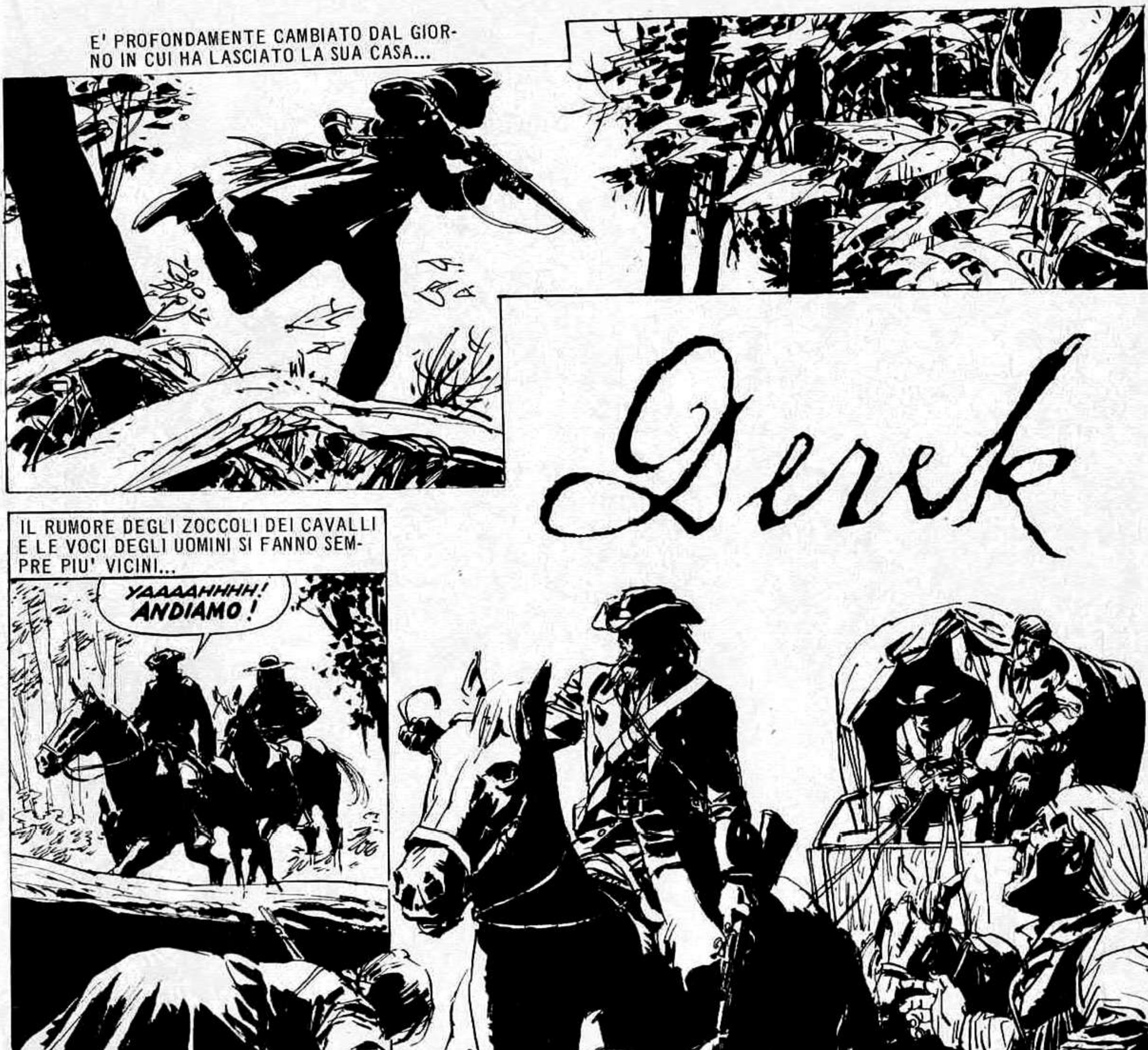

COME VI SENTITE?
USCIAMO. QUI DENTRO L'ARIA E' IRRESPIRABILE...
APPOGGIATEVI A ME.
12

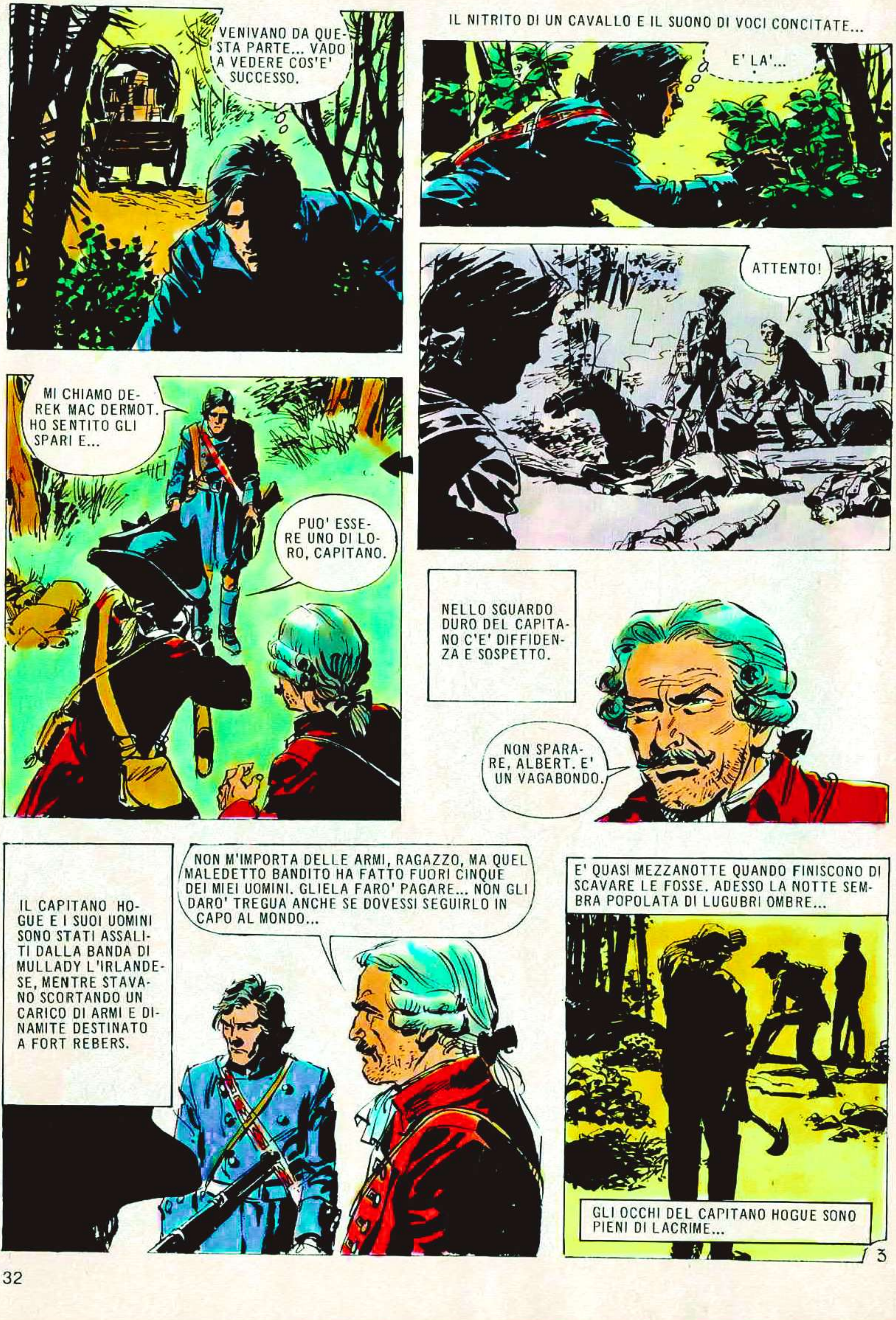

MALEDETTI!
BROOUMM!
AHHHGG!
IL RIPOSO DELL'UOMO DEL SIGNORE E' FINITO. ERA TEMPO CHE QUALCUNO RISVEGLIASSE LA MIA COSCIENZA DAL SUO TORPORE...
13

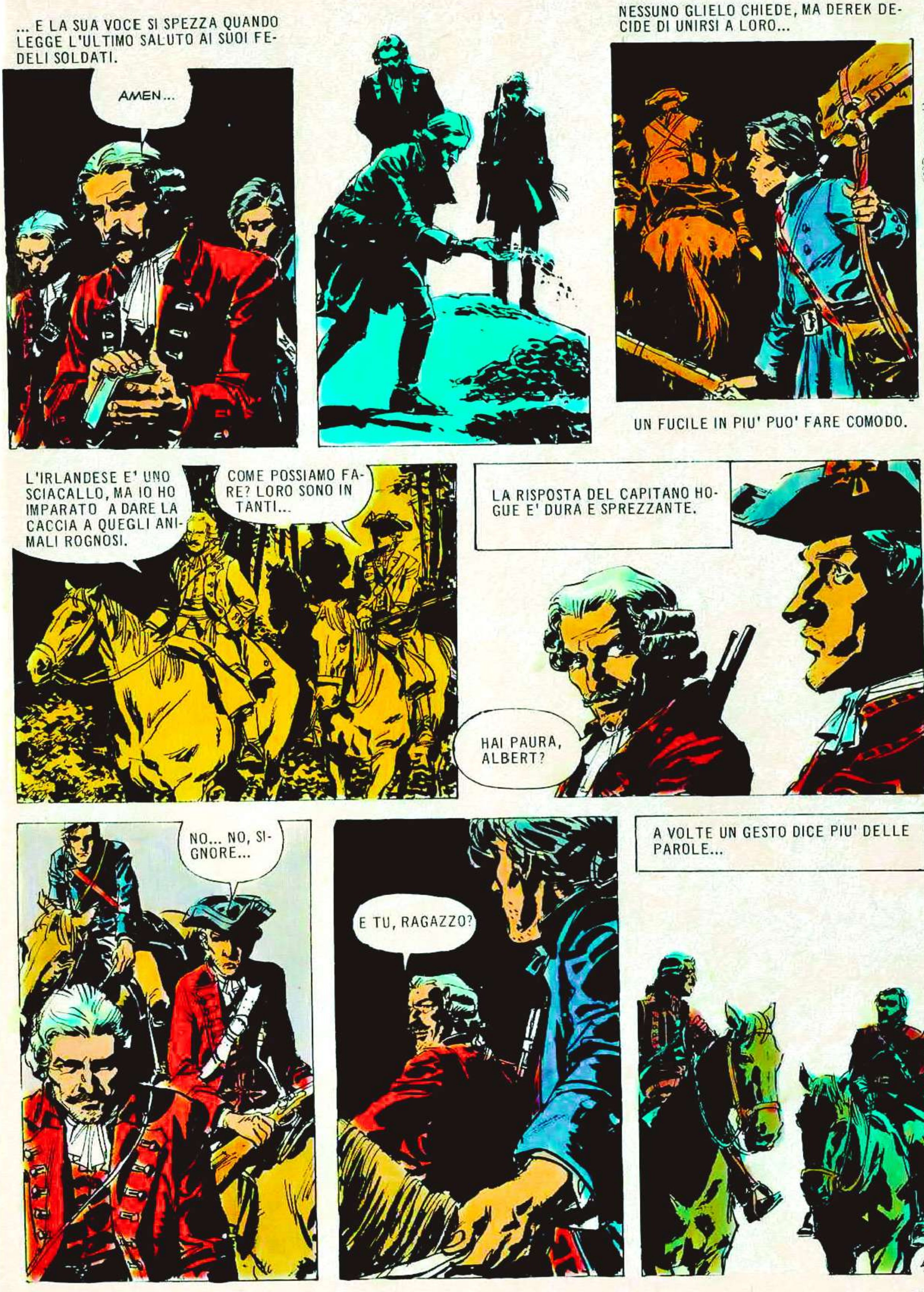

GUARDATE... HA SMESSO DI PIOVERE.
ADESSO DOVE ANDRETE?
NON LO SO, MA IL PIU' LONTANO POSSIBILE.
MI PORTERESTE CON VOI?
LA LUCE DELLA LUNA SI RIFLETTE NELLE POZZANGHERE E IL VENTO ARRUFFA I CAPELLI DELLA RAGAZZA...
ANDREMO VERSO EST E TROVEREMO ANCHE NOI UN POSTO IN CUI VIVERE IN PACE.
SACCOMANNO
UZAL-MANCKAFINA
Fine dell'episodio
14

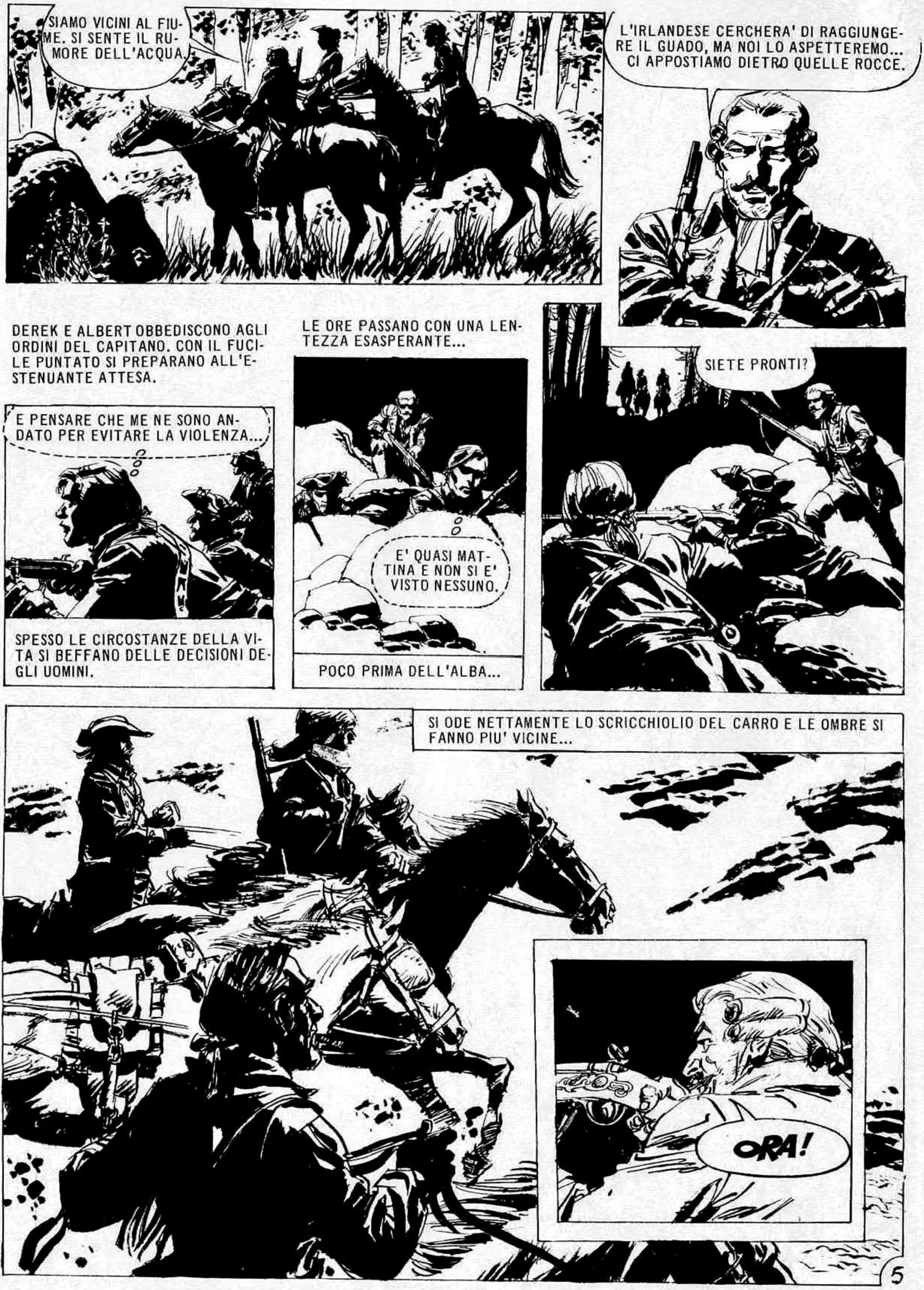
© COPYRIGHT EURA 1979

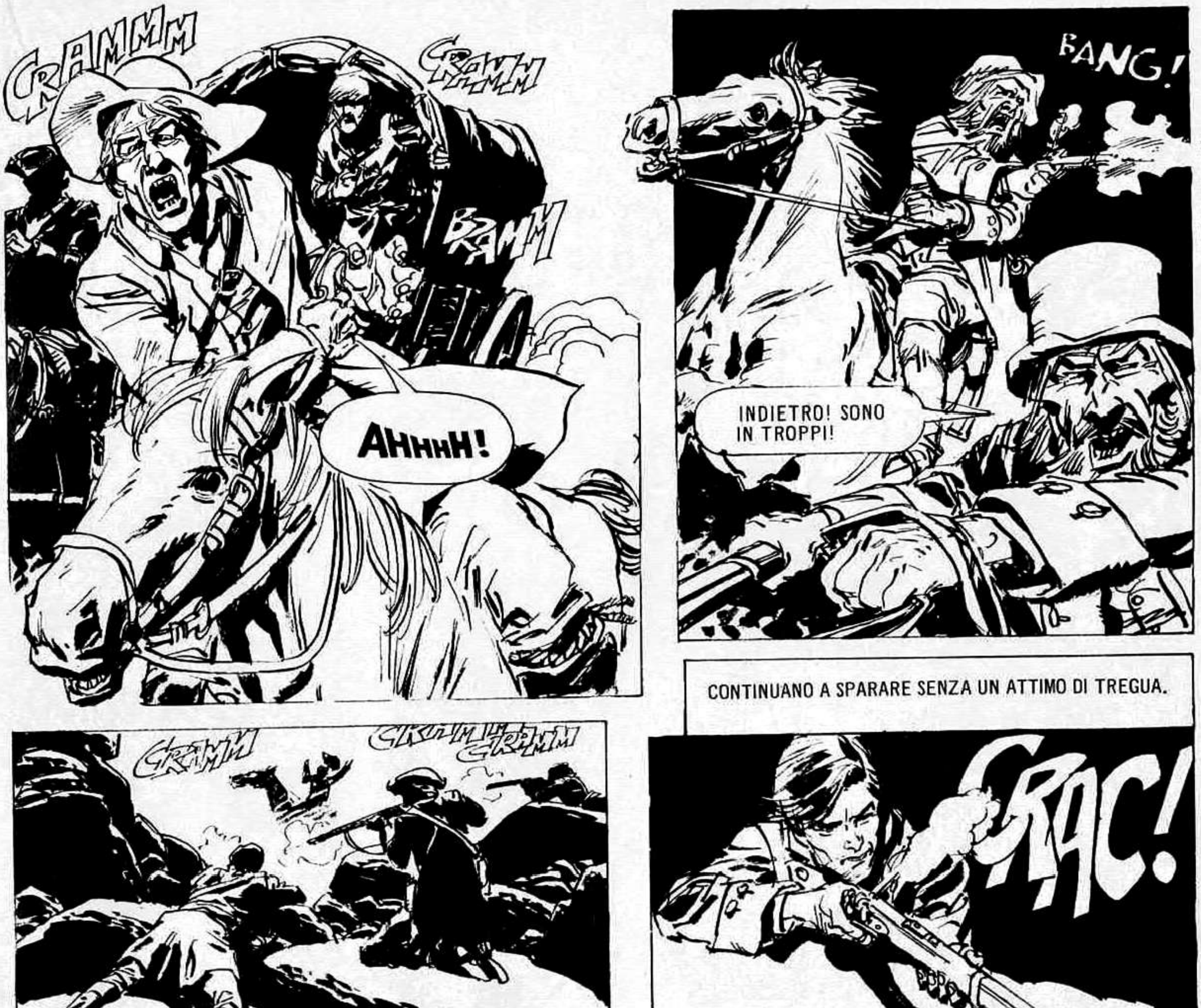

PROLOGO
Derek
E' QUASI IL TRAMONTO E IL CIELO SI TINGE DI BAGLIORI ROSSASTRI...
LA STANCHEZZA RENDE FATICOSO ANCHE IL CAMMINO PIU' SEMPLICE...
MA E' UNA STANCHEZZA PIACEVOLE. DEREK GODE NEL SENTIRSI, ANCORA UNA VOLTA, COMPLETAMENTE IMMERSO NELLA SOLITUDINE DELLA NATURA CHE LO CIRCONDA...
LA SUA E' UNA MARCIA SENZA META, UN ERRARE CONTINUO ALLA RICERCA DI SE STESSO, CON L'UNICA PREOCCUPAZIONE DI TROVARE UN POSTO IN CUI ACCENDERE IL FUOCO...
QUESTO E' IL LUOGO ADATTO PER PASSARE LA NOTTE.
NEL CIELO, UN UCCELLO CANTA IL SUO TRISTE ADDIO AL SOLE CHE TRAMONTA.
AD OGNI CONTATTO CON GLI UOMINI HA TROVATO SOLO VIOLENZA ED E' PROPRIO QUESTA CHE VUOLE LASCIARSI ALLE SPALLE.
IN QUELLO STESSO MOMENTO...
CRAM! CRAM!
DEGLI SPARI...
E' FUGGITO DAGLI UOMINI PER EVITARE LA VIOLENZA, MA ADESSO, ISTINTIVAMENTE SI DIRIGE VERSO IL LUOGO DA CUI PROVENGONO GLI SPARI...
1

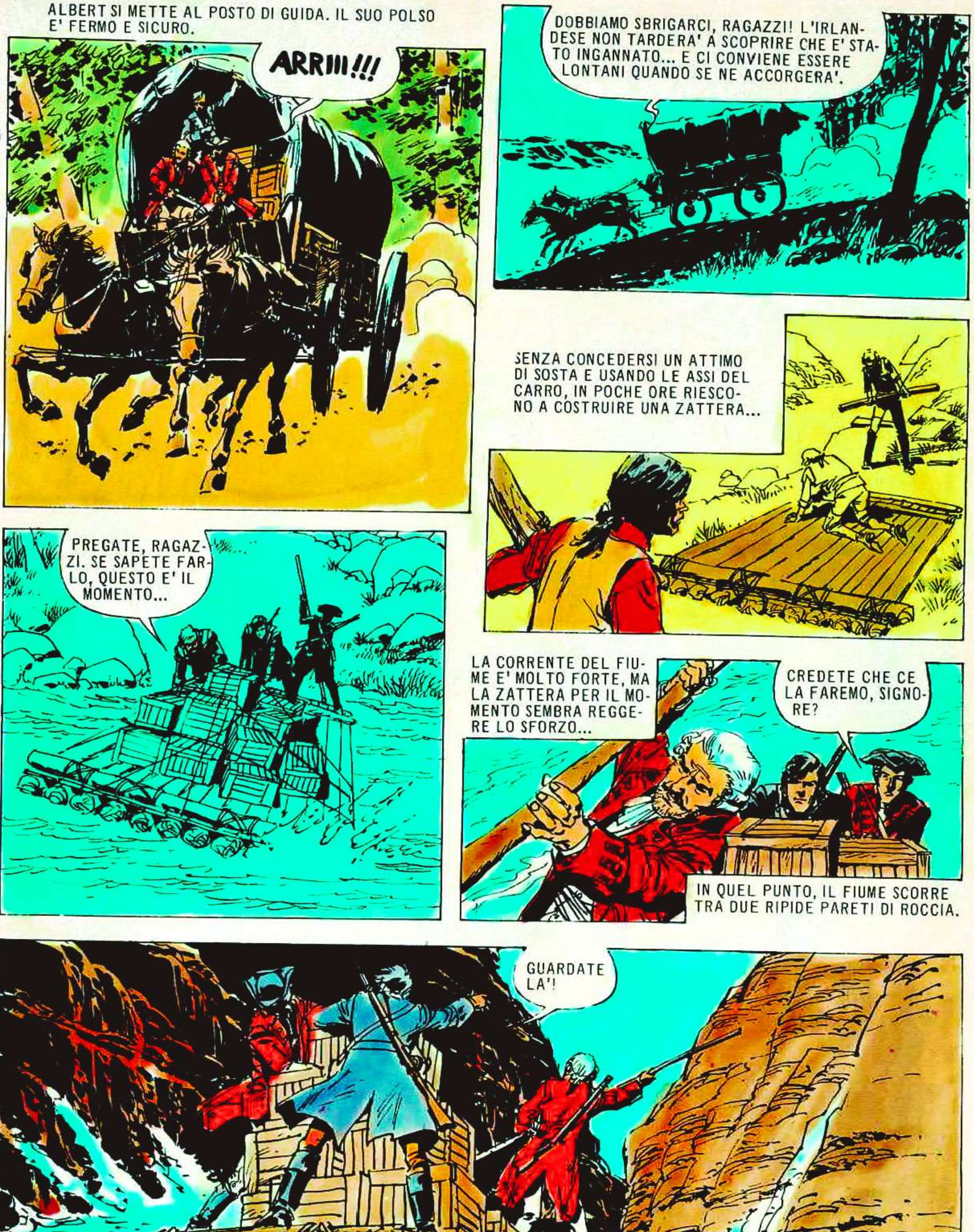

E' PROFONDAMENTE CAMBIATO DAL GIORNO IN CUI HA LASCIATO LA SUA CASA...
Derek
IL RUMORE DEGLI ZOCCOLI DEI CAVALLI E LE VOCI DEGLI UOMINI SI FANNO SEMPRE PIU' VICINI...
YAAAAHHHH! ANDIAMO!
QUEI LOSCHI FIGURI GLI PASSANO ACCANTO E CAPISCE CHE E' MEGLIO NON FARSI VEDERE...
SONO DEI BANDITI, NON C'E' DUBBIO.
2

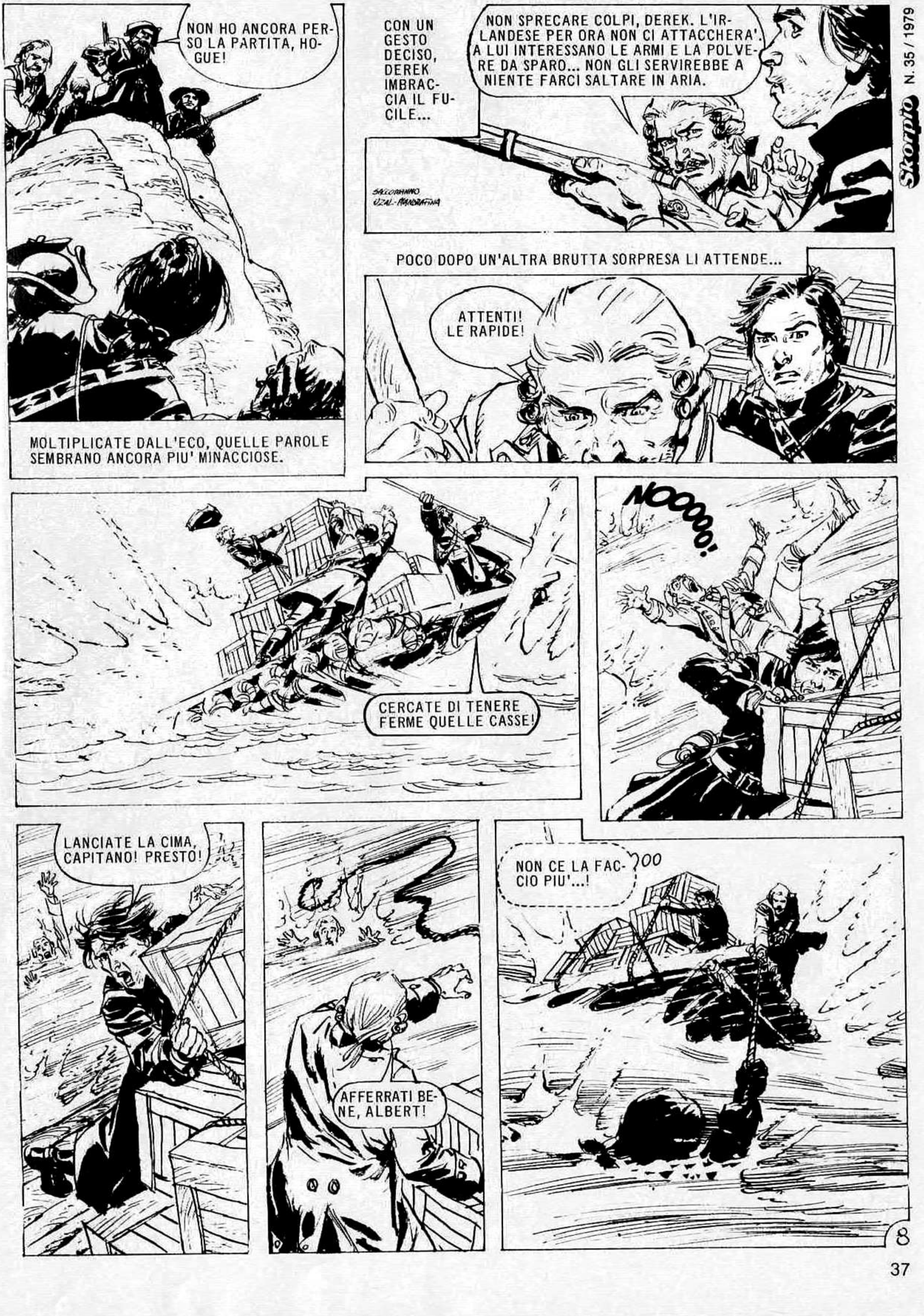

VENIVANO DA QUESTA PARTE... VADO A VEDERE COS'E' SUCCESSO.
IL NITRITO DI UN CAVALLO E IL SUONO DI VOCI CONCITATE...
E' LA'...
ATTENTO!
MI CHIAMO DEREK MAC DERMOT. HO SENTITO GLI SPARI E...
PUO' ESSERE UNO DI LORO, CAPITANO.
NELLO SGUARDO DURO DEL CAPITANO C'E' DIFFIDENZA E SOSPETTO.
NON SPARARE, ALBERT. E' UN VAGABONDO.
IL CAPITANO HOGUE E I SUOI UOMINI SONO STATI ASSALITI DALLA BANDA DI MULLADY L'IRLANDESE, MENTRE STAVANO SCORTANDO UN CARICO DI ARMI E DINAMITE DESTINATO A FORT REBERS.
NON M'IMPORTA DELLE ARMI, RAGAZZO, MA QUEL MALEDETTO BANDITO HA FATTO FUORI CINQUE DEI MIEI UOMINI. GLIELA FARO' PAGARE... NON GLI DARO' TREGUA ANCHE SE DOVESSI SEGUIRLO IN CAPO AL MONDO...
E' QUASI MEZZANOTTE QUANDO FINISCONO DI SCAVARE LE FOSSE. ADESSO LA NOTTE SEMBRA POPOLATA DI LUGUBRI OMBRE...
GLI OCCHI DEL CAPITANO HOGUE SONO PIENI DI LACRIME...
3

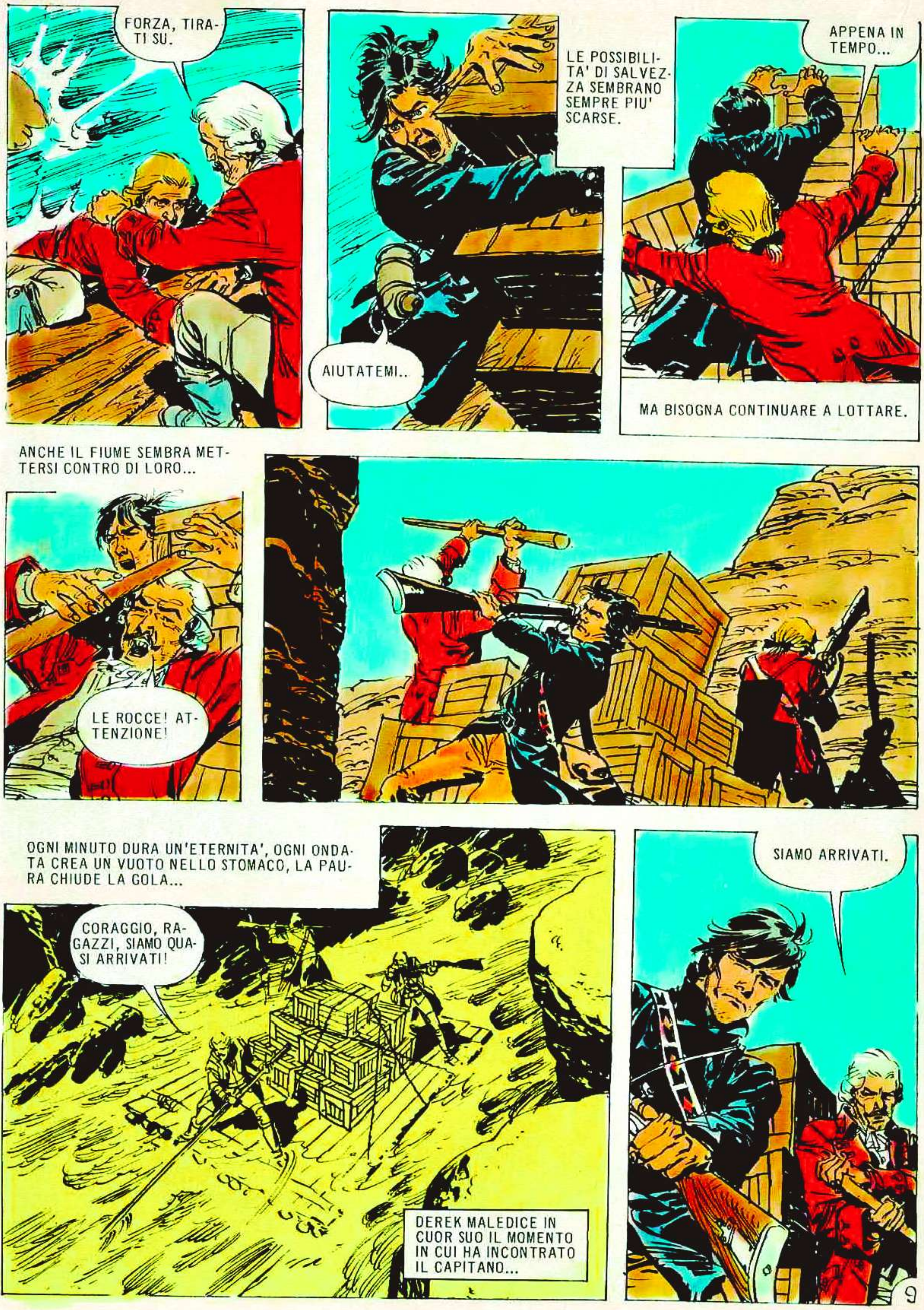

... E LA SUA VOCE SI SPEZZA QUANDO LEGGE L'ULTIMO SALUTO AI SUOI FEDELI SOLDATI.
AMEN...
NESSUNO GLIELO CHIEDE, MA DEREK DECIDE DI UNIRSI A LORO...
UN FUCILE IN PIU' PUO' FARE COMODO.
L'IRLANDESE E' UNO SCIACALLO, MA IO HO IMPARATO A DARE LA CACCIA A QUEGLI ANIMALI ROGNOSI.
COME POSSIAMO FARE? LORO SONO IN TANTI...
LA RISPOSTA DEL CAPITANO HOGUE E' DURA E SPREZZANTE.
HAI PAURA, ALBERT?
NO... NO, SIGNORE...
E TU, RAGAZZO?
A VOLTE UN GESTO DICE PIU' DELLE PAROLE...
4

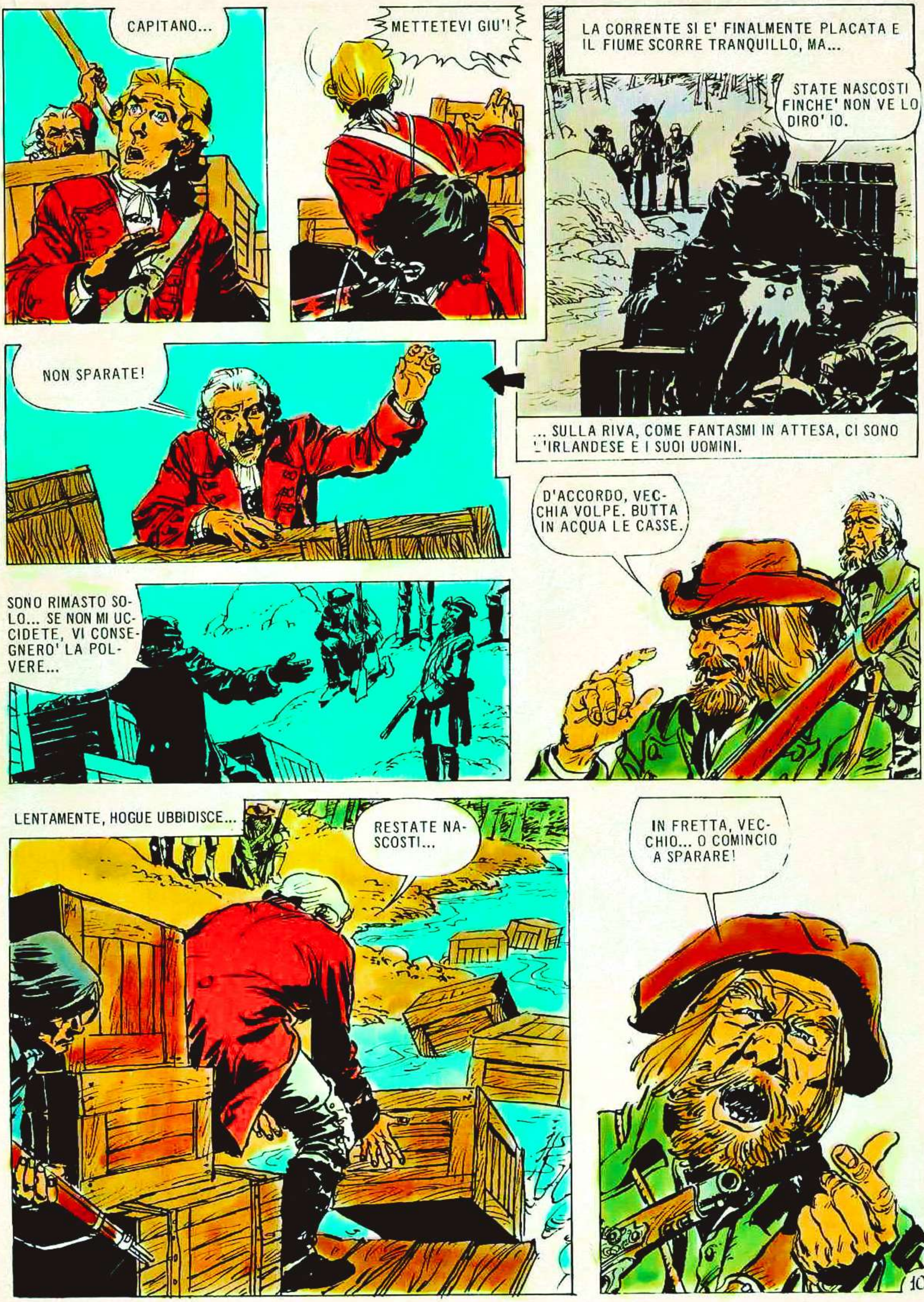

SIAMO VICINI AL FIUME. SI SENTE IL RUMORE DELL'ACQUA.
L'IRLANDESE CERCHERA' DI RAGGIUNGERE IL GUADO, MA NOI LO ASPETTEREMO... CI APPOSTIAMO DIETRO QUELLE ROCCE.
DEREK E ALBERT OBBEDISCONO AGLI ORDINI DEL CAPITANO. CON IL FUCILE PUNTATO SI PREPARANO ALL'ESTENUANTE ATTESA.
E PENSARE CHE ME NE SONO ANDATO PER EVITARE LA VIOLENZA...
SPESSO LE CIRCOSTANZE DELLA VITA SI BEFFANO DELLE DECISIONI DEGLI UOMINI.
LE ORE PASSANO CON UNA LENTEZZA ESASPERANTE...
E' QUASI MATTINA E NON SI E' VISTO NESSUNO.
POCO PRIMA DELL'ALBA...
SIETE PRONTI?
SI ODE NETTAMENTE LO SCRICCHIOLIO DEL CARRO E LE OMBRE SI FANNO PIU' VICINE...
ORA!
5

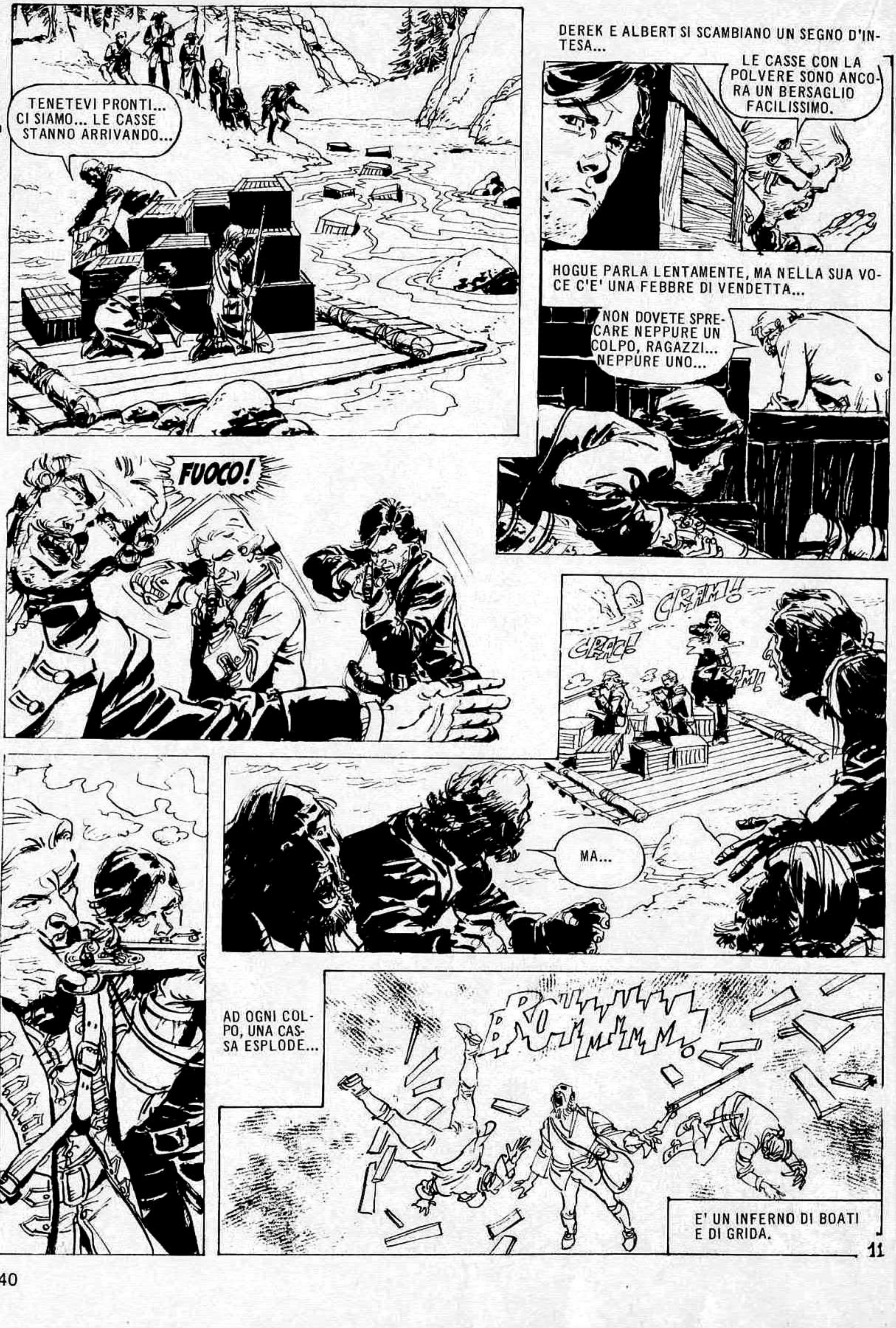

CRAMMM
CRAMM
BRAMM
AHHHH!
BANG!
INDIETRO! SONO IN TROPPI!
CONTINUANO A SPARARE SENZA UN ATTIMO DI TREGUA.
CRAMM
CRAMM CRAMM
CRAC!
IL RUMORE DEGLI SPARI E' ASSORDANTE E GLI OCCHI BRUCIANO PER IL FUMO DELLA POLVERE DA SPARO...
SCAPPIAMO!
AL CARRO, SVELTI!
6


ALBERT SI METTE AL POSTO DI GUIDA. IL SUO POLSO E' FERMO E SICURO.
ARRIII!!!
DOBBIAMO SBRIGARCI, RAGAZZI! L'IRLANDESE NON TARDERA' A SCOPRIRE CHE E' STATO INGANNATO... E CI CONVIENE ESSERE LONTANI QUANDO SE NE ACCORGERA'.
SENZA CONCEDERSI UN ATTIMO DI SOSTA E USANDO LE ASSI DEL CARRO, IN POCHE ORE RIESCONO A COSTRUIRE UNA ZATTERA...
PREGATE, RAGAZZI. SE SAPETE FARLO, QUESTO E' IL MOMENTO...
LA CORRENTE DEL FIUME E' MOLTO FORTE, MA LA ZATTERA PER IL MOMENTO SEMBRA REGGERE LO SFORZO...
CREDETE CHE CE LA FAREMO, SIGNORE?
IN QUEL PUNTO, IL FIUME SCORRE TRA DUE RIPIDE PARETI DI ROCCIA.
GUARDATE LA'!
7

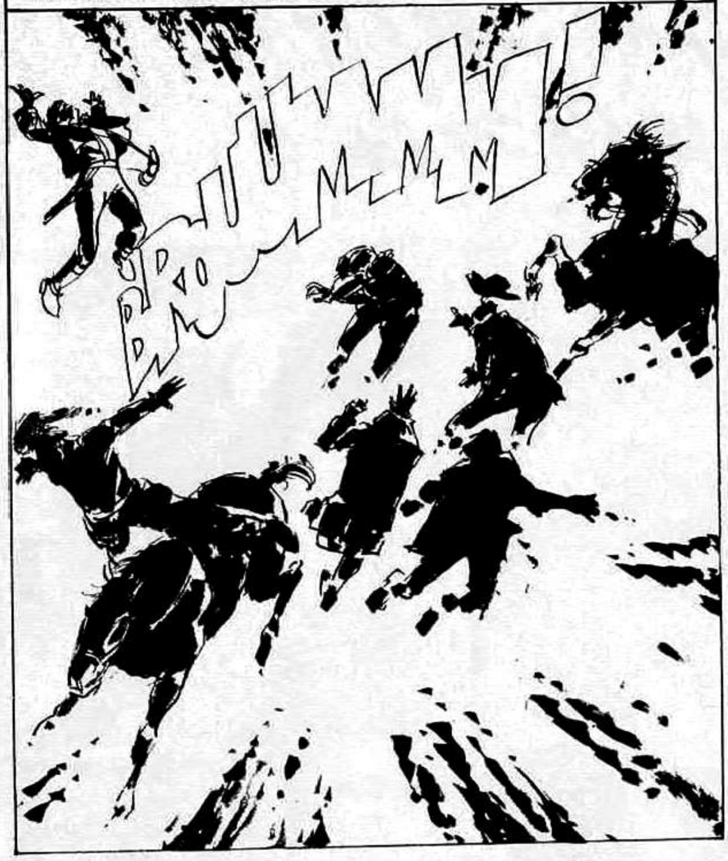

NON HO ANCORA PERSO LA PARTITA, HOGUE!
MOLTIPLICATE DALL'ECO, QUELLE PAROLE SEMBRANO ANCORA PIU' MINACCIOSE.
CON UN GESTO DECISO, DEREK IMBRACCIA IL FUCILE...
NON SPRECARE COLPI, DEREK. L'IRLANDESE PER ORA NON CI ATTACCHERA'. A LUI INTERESSANO LE ARMI E LA POLVERE DA SPARO... NON GLI SERVIREBBE A NIENTE FARCI SALTARE IN ARIA.
POCO DOPO UN'ALTRA BRUTTA SORPRESA LI ATTENDE...
ATTENTI! LE RAPIDE!
CERCATE DI TENERE FERME QUELLE CASSE!
NOOOOO!
LANCIATE LA CIMA, CAPITANO! PRESTO!
AFFERRATI BENE, ALBERT!
NON CE LA FACCIO PIU'...!
OOO
8


FORZA, TIRATI SU.
LE POSSIBILITA' DI SALVEZZA SEMBRANO SEMPRE PIU' SCARSE.
AIUTATEMI..
APPENA IN TEMPO...
MA BISOGNA CONTINUARE A LOTTARE.
ANCHE IL FIUME SEMBRA METTERSI CONTRO DI LORO...
LE ROCCE! ATTENZIONE!
OGNI MINUTO DURA UN'ETERNITA', OGNI ONDATA CREA UN VUOTO NELLO STOMACO, LA PAURA CHIUDE LA GOLA...
CORAGGIO, RAGAZZI, SIAMO QUASI ARRIVATI!
DEREK MALEDICE IN CUOR SUO IL MOMENTO IN CUI HA INCONTRATO IL CAPITANO...
SIAMO ARRIVATI.
9

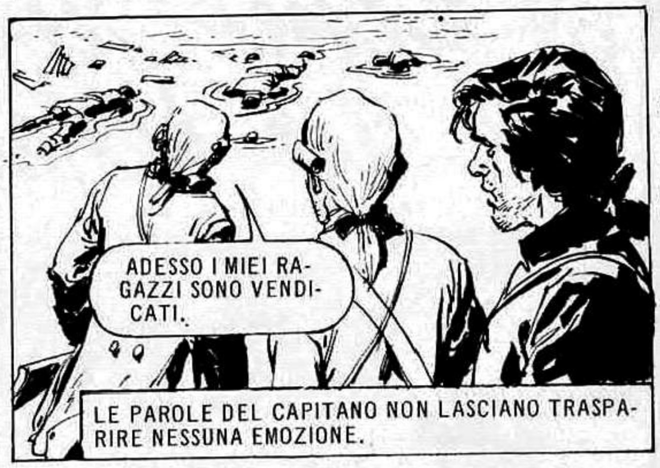

CAPITANO...
METTETEVI GIU'!
LA CORRENTE SI E' FINALMENTE PLACATA E IL FIUME SCORRE TRANQUILLO, MA...
STATE NASCOSTI FINCHE' NON VE LO DIRO' IO.
... SULLA RIVA, COME FANTASMI IN ATTESA, CI SONO L'IRLANDESE E I SUOI UOMINI.
NON SPARATE!
D'ACCORDO, VECCHIA VOLPE. BUTTA IN ACQUA LE CASSE.
SONO RIMASTO SOLO... SE NON MI UCCIDETE, VI CONSEGNERO' LA POLVERE...
LENTAMENTE, HOGUE UBBIDISCE...
RESTATE NASCOSTI...
IN FRETTA, VECCHIO... O COMINCIO A SPARARE!
10


TENETEVI PRONTI... CI SIAMO... LE CASSE STANNO ARRIVANDO...
DEREK E ALBERT SI SCAMBIANO UN SEGNO D'INTESA...
LE CASSE CON LA POLVERE SONO ANCORA UN BERSAGLIO FACILISSIMO.
HOGUE PARLA LENTAMENTE, MA NELLA SUA VOCE C'E' UNA FEBBRE DI VENDETTA...
NON DOVETE SPRECARE NEPPURE UN COLPO, RAGAZZI... NEPPURE UNO...
FUOCO!
CRAM!
CRAC!
CRAM!
MA...
AD OGNI COLPO, UNA CASSA ESPLODE...
BROUMMMM!
E' UN INFERNO DI BOATI E DI GRIDA.
11

AD OGNI ESPLOSIONE E' UN TURBINE DI ACQUA IN CUI VENGONO TRAVOLTI UOMINI E CAVALLI.

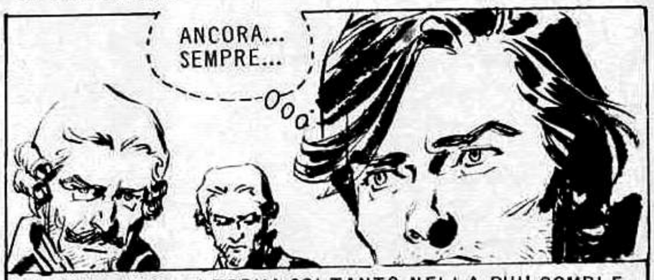

BRROUUMMMMM!

IN POCHI MINUTI L'ACQUA DEL FIUME SI E' TINTA DI ROSSO...

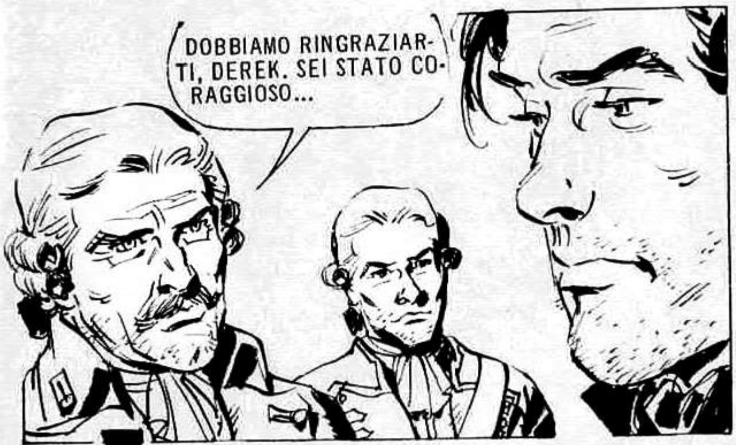

ADESSO I MIEI RAGAZZI SONO VENDICATI.

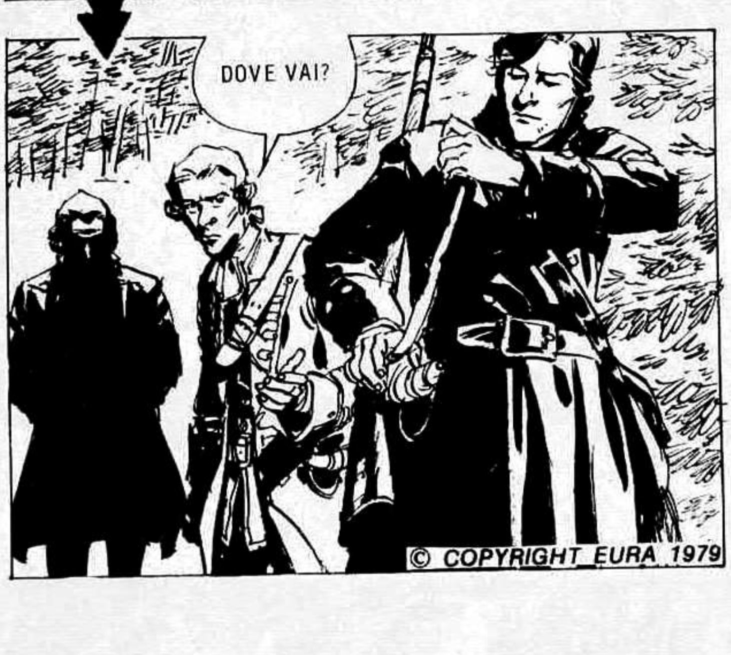
LE PAROLE DEL CAPITANO NON LASCIANO TRASPARIRE NESSUNA EMOZIONE.

I TRE UOMINI GUARDANO IN SILENZIO I CORPI TRASPORTATI DALLA CORRENTE. PER DEREK L'AVER INCONTRATO DEGLI UOMINI HA SIGNIFICATO RITROVARSI FACCIA A FACCIA CON LA VIOLENZA...


ANCORA... SEMPRE...

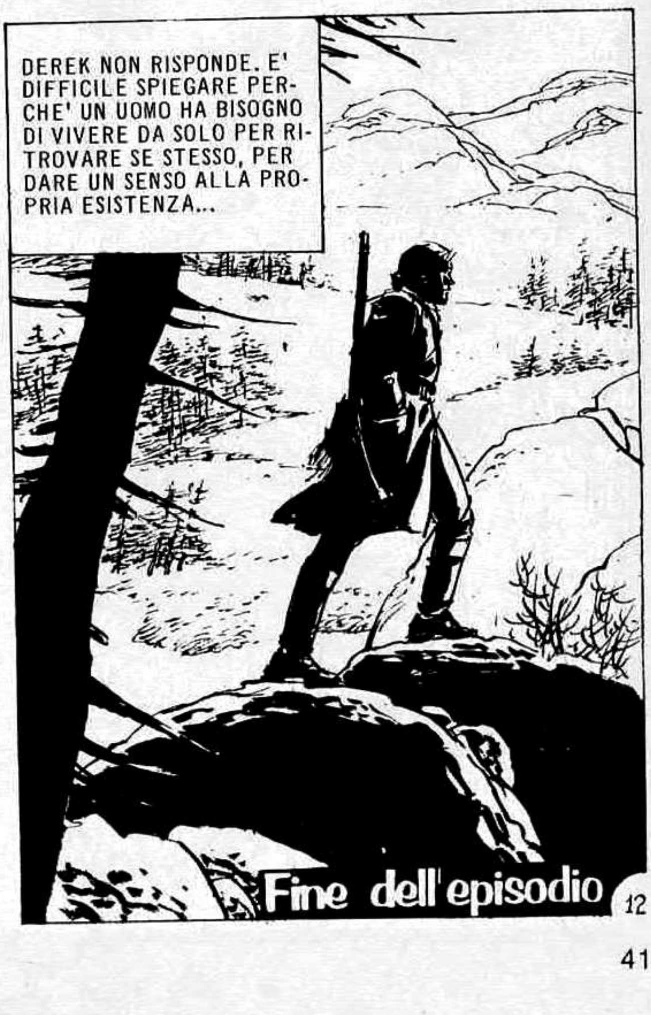
FORSE LA PACE SI TROVA SOLTANTO NELLA PIU' COMPLETA SOLITUDINE?


DOBBIAMO RINGRAZIARTI, DEREK. SEI STATO CORAGGIOSO...

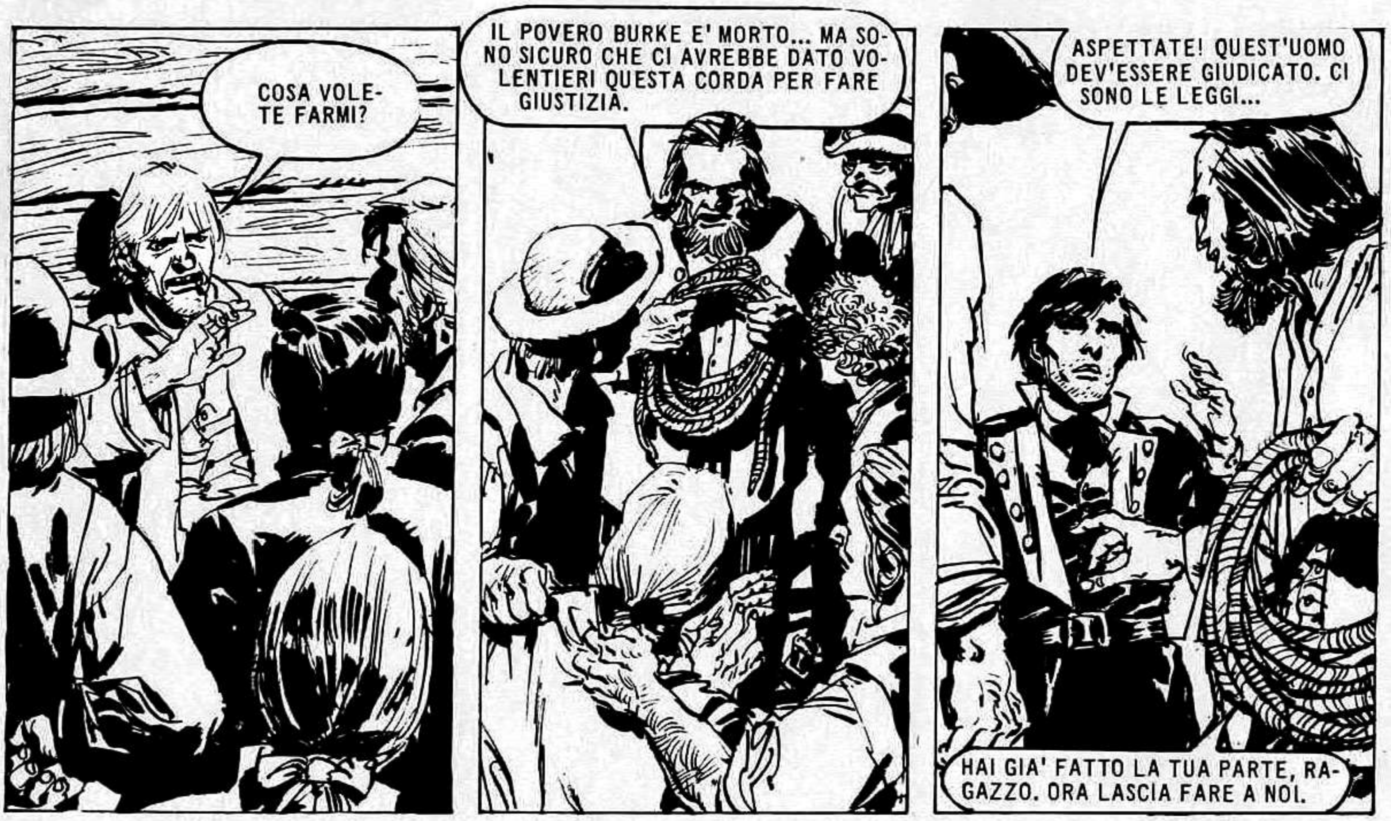


© COPYRIGHT EURA 1979

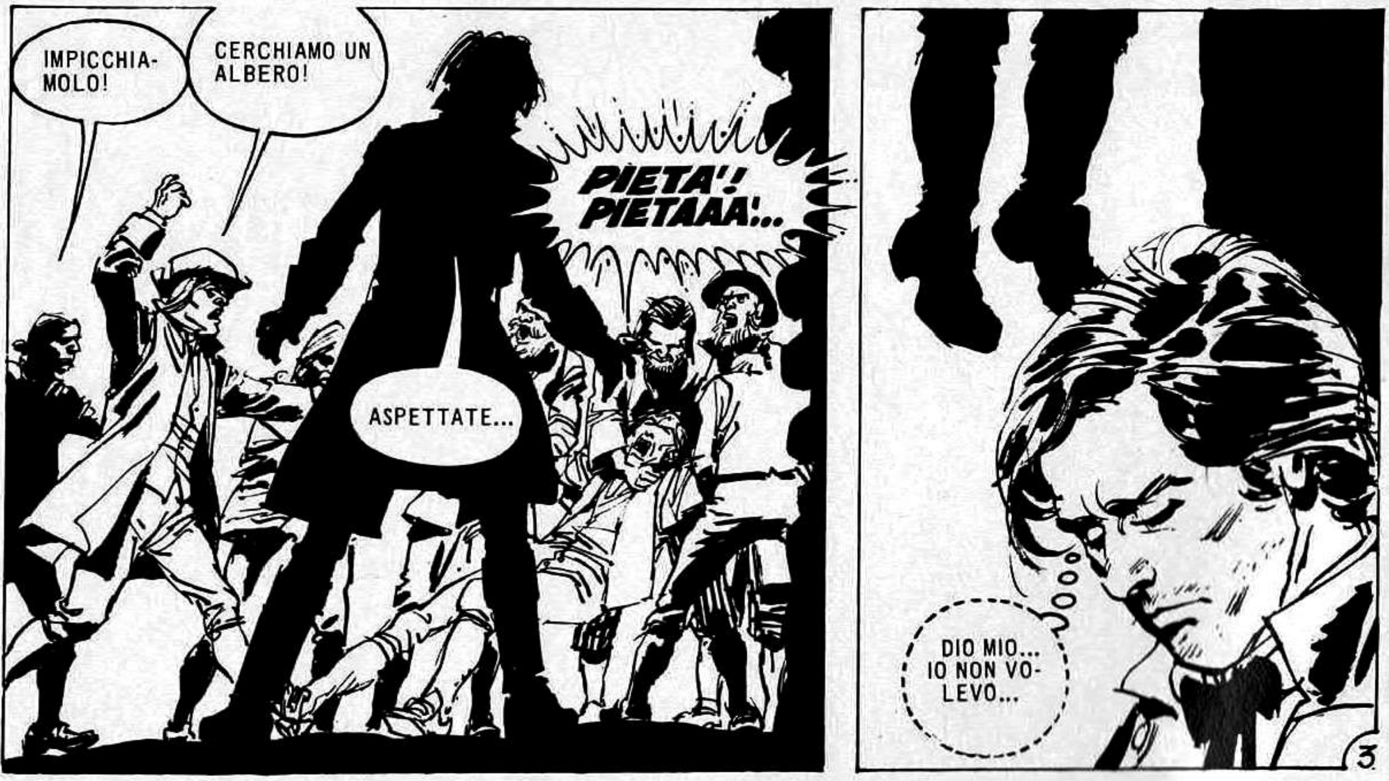
DEREK NON RISPONDE. E' DIFFICILE SPIEGARE PERCHE' UN UOMO HA BISOGNO DI VIVERE DA SOLO PER RITROVARE SE STESSO, PER DARE UN SENSO ALLA PROPRIA ESISTENZA...

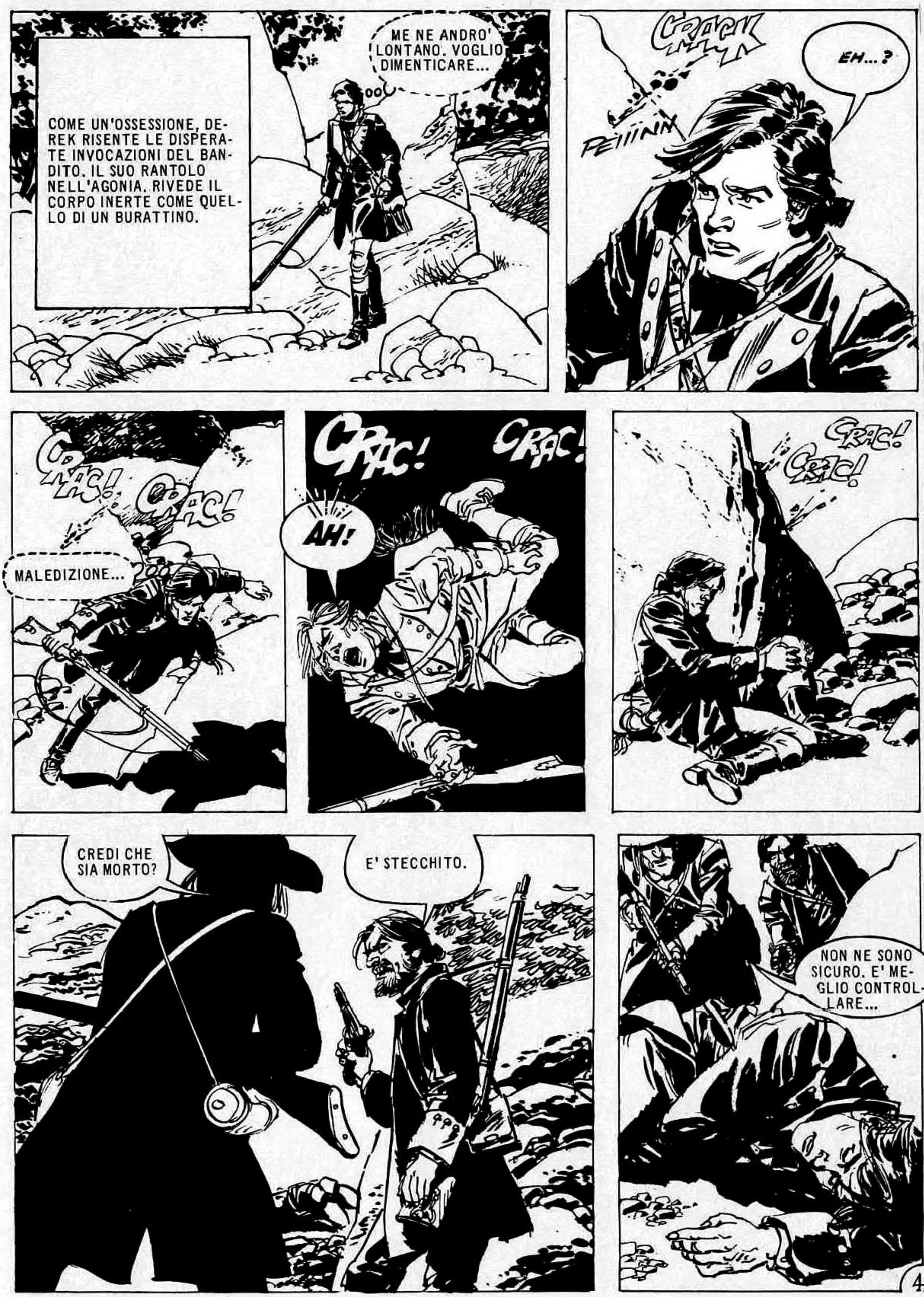


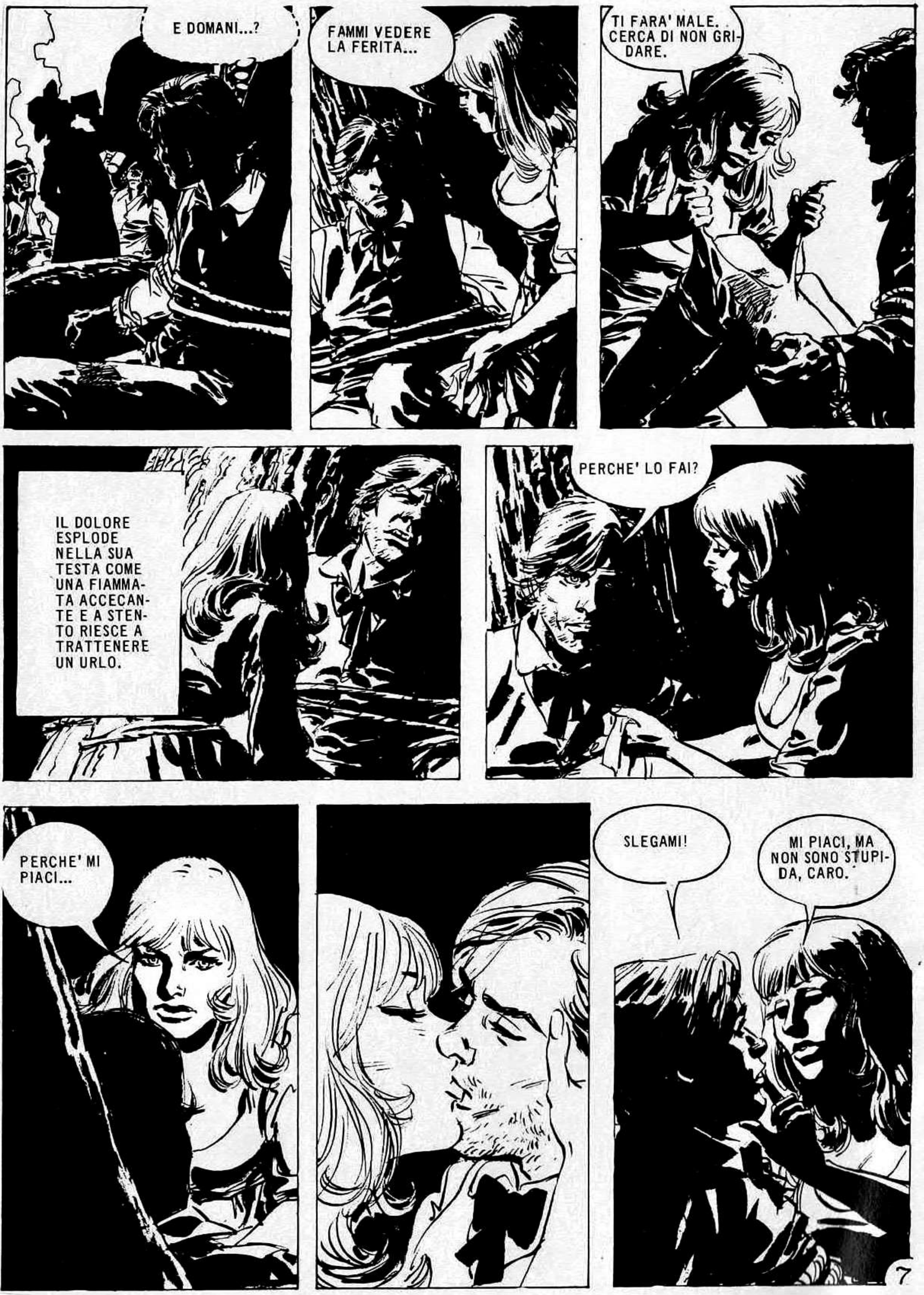
Fine dell'episodio


COSA VOLETE FARMI?
IL POVERO BURKE E' MORTO... MA SONO SICURO CHE CI AVREBBE DATO VOLENTIERI QUESTA CORDA PER FARE GIUSTIZIA.
ASPETTATE! QUEST'UOMO DEV'ESSERE GIUDICATO. CI SONO LE LEGGI...
HAI GIA' FATTO LA TUA PARTE, RAGAZZO. ORA LASCIA FARE A NOI.

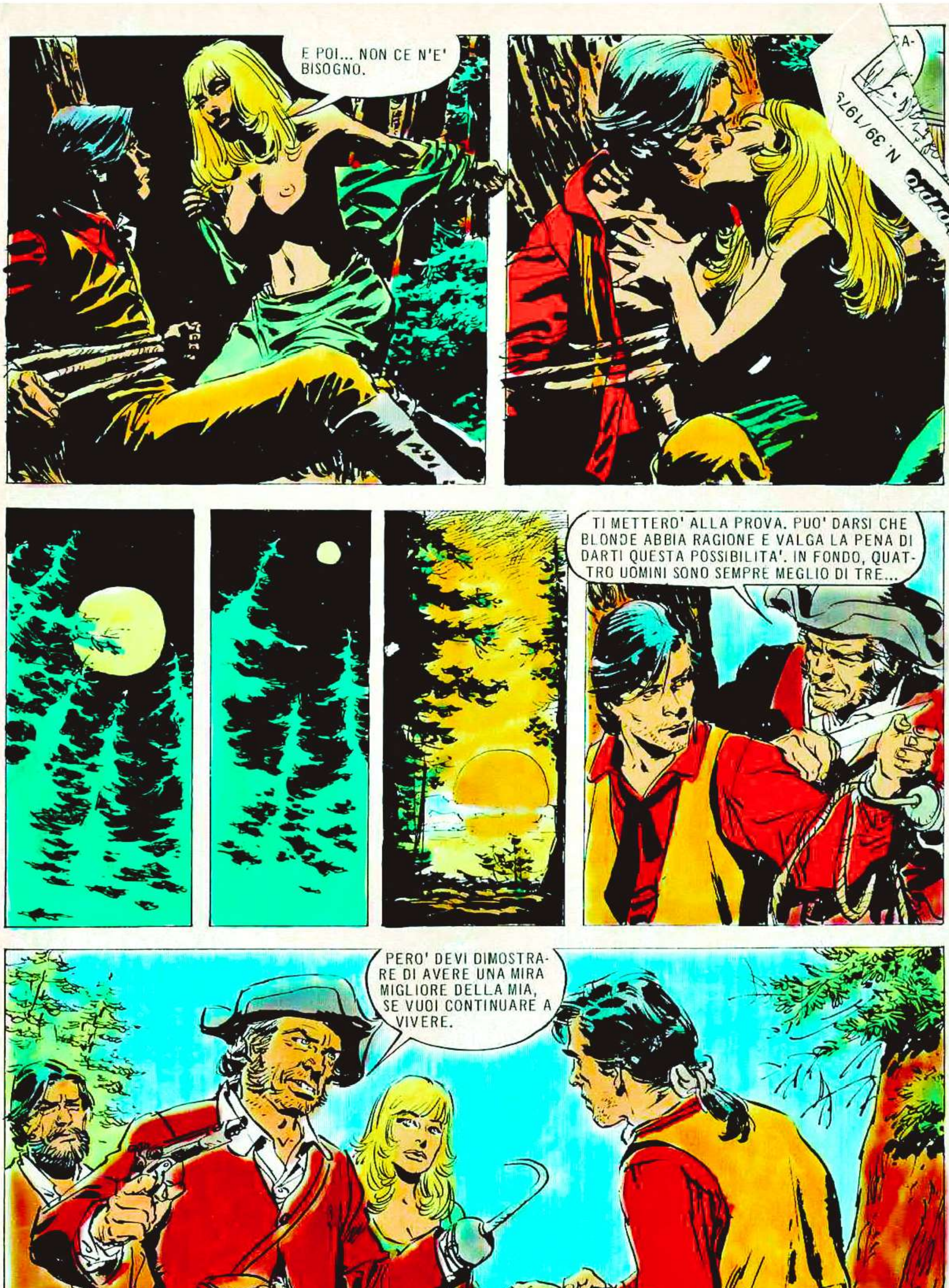
Derek

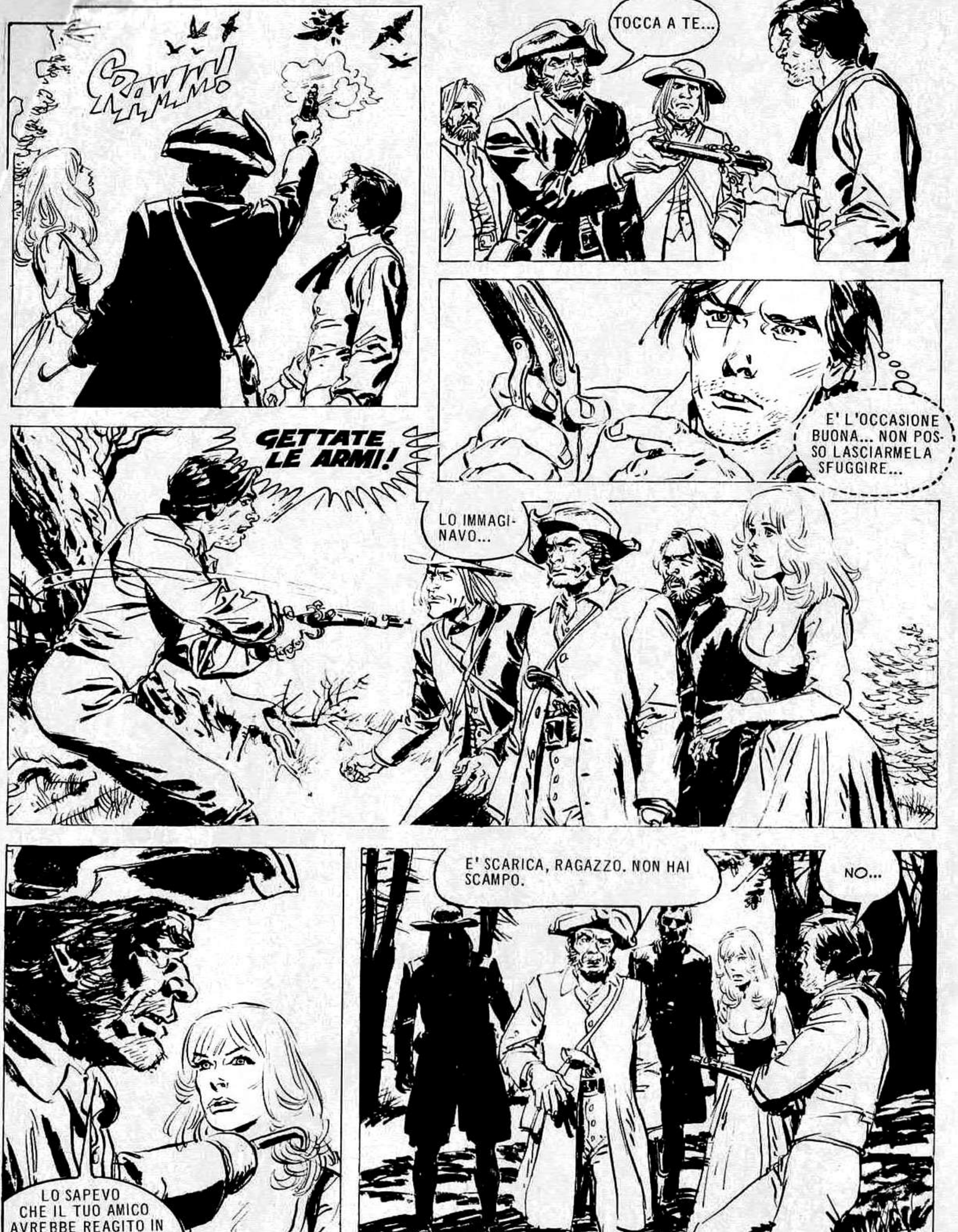

IMPICCHIAMOLO!
CERCHIAMO UN ALBERO!
PIETA'! PIETAAA!...
ASPETTATE...
DIO MIO... IO NON VOLEVO...
3

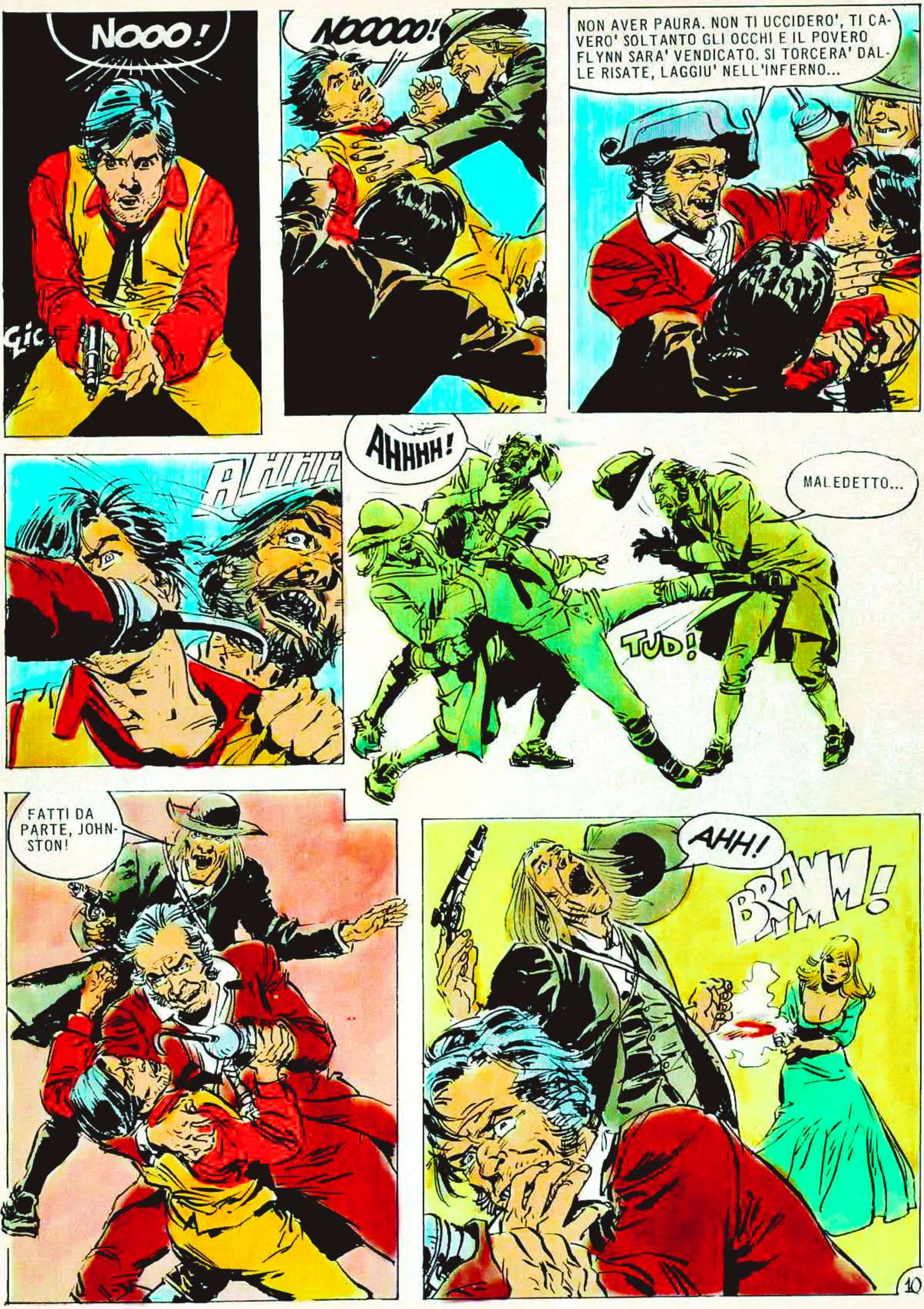

COME UN'OSSESSIONE, DEREK RISENTE LE DISPERATE INVOCAZIONI DEL BANDITO. IL SUO RANTOLO NELL'AGONIA. RIVEDE IL CORPO INERTE COME QUELLO DI UN BURATTINO.
ME NE ANDRO' LONTANO. VOGLIO DIMENTICARE...
CRACK
PEIIINN
EH...?
CRAC! CRAC!
MALEDIZIONE...
CRAC! CRAC!
AH!
CRAC! CRAC!
CREDI CHE SIA MORTO?
E' STECCHITO.
NON NE SONO SICURO. E' MEGLIO CONTROLLARE...
4.

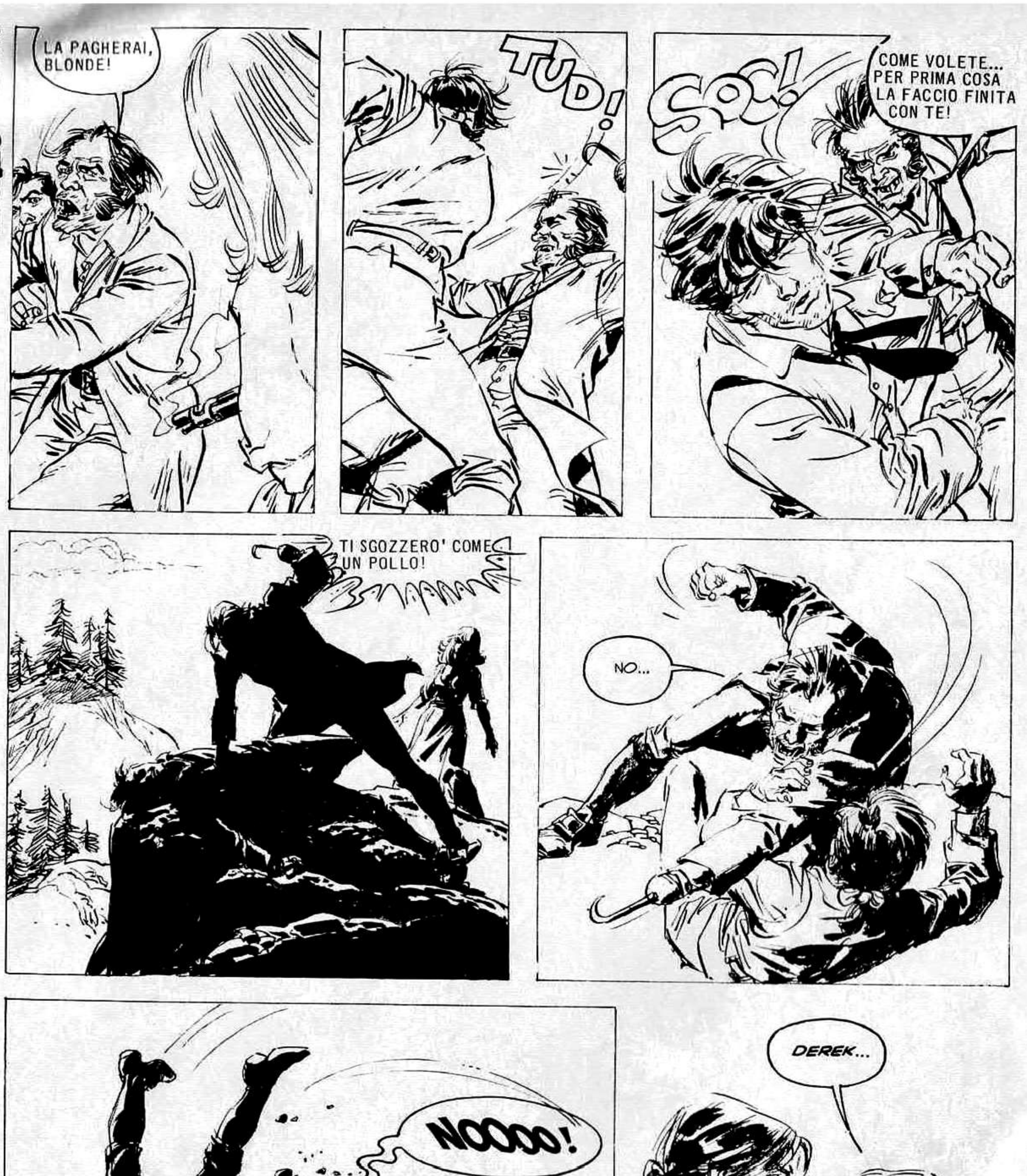

E DOMANI...?
FAMMI VEDERE LA FERITA...
TI FARA' MALE. CERCA DI NON GRIDARE.
IL DOLORE ESPLODE NELLA SUA TESTA COME UNA FIAMMATA ACCECANTE E A STENTO RIESCE A TRATTENERE UN URLO.
PERCHE' LO FAI?
PERCHE' MI PIACI...
SLEGAMI!
MI PIACI, MA NON SONO STUPIDA, CARO.
7

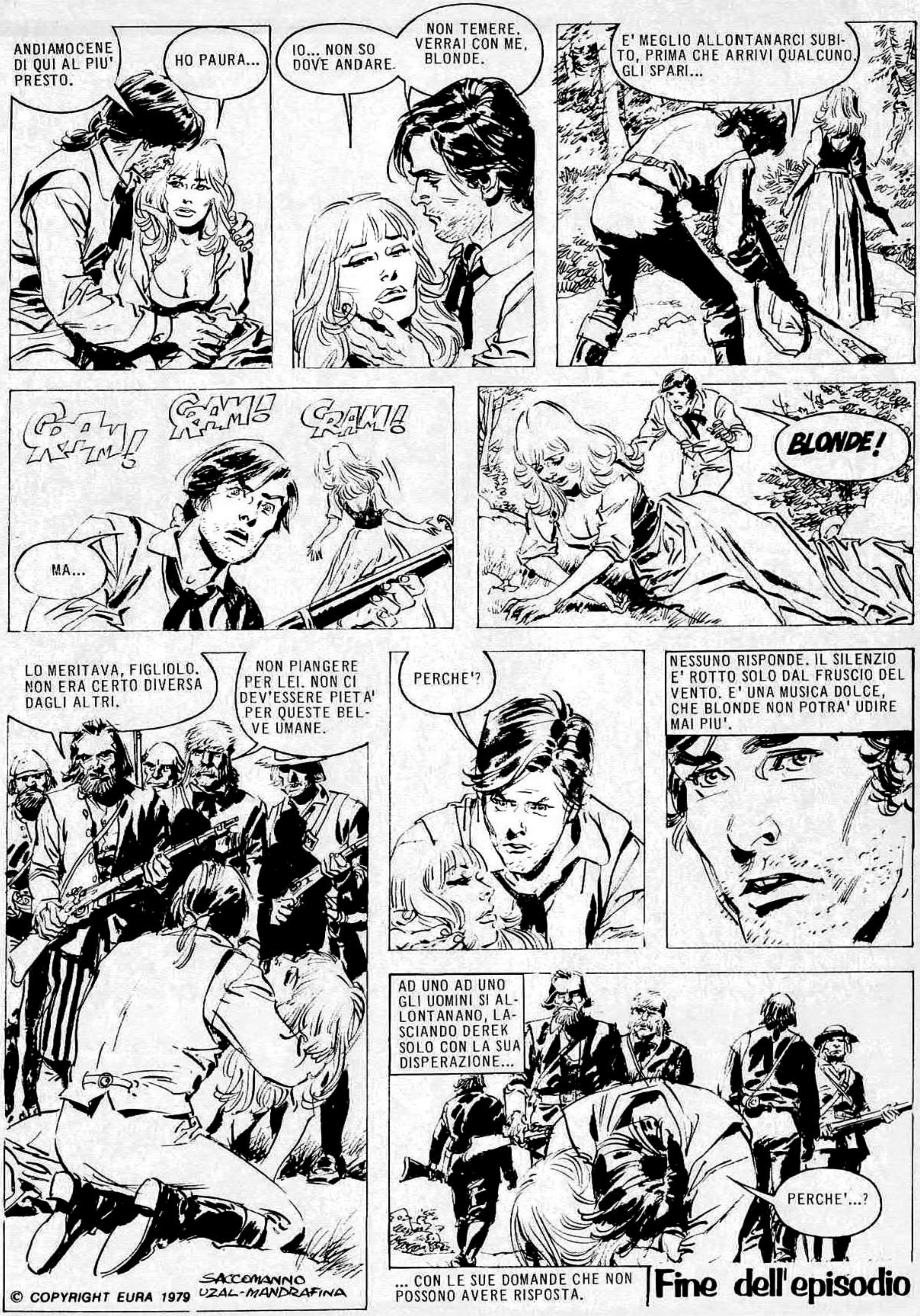
Skorpio N. 39/1979


E POI... NON CE N'E' BISOGNO.
Skorpio N. 39/1975
TI METTERO' ALLA PROVA. PUO' DARSI CHE BLONDE ABBIA RAGIONE E VALGA LA PENA DI DARTI QUESTA POSSIBILITA'. IN FONDO, QUATTRO UOMINI SONO SEMPRE MEGLIO DI TRE...
PERO' DEVI DIMOSTRARE DI AVERE UNA MIRA MIGLIORE DELLA MIA, SE VUOI CONTINUARE A VIVERE.
8


CRAWM!
TOCCA A TE...
E' L'OCCASIONE BUONA... NON POSSO LASCIARMELA SFUGGIRE...
GETTATE LE ARMI!
LO IMMAGINAVO...
LO SAPEVO CHE IL TUO AMICO AVREBBE REAGITO IN QUESTO MODO, BLONDE. LA PROSSIMA VOLTA SII MENO INGENUA.
E' SCARICA, RAGAZZO. NON HAI SCAMPO.
NO...
9

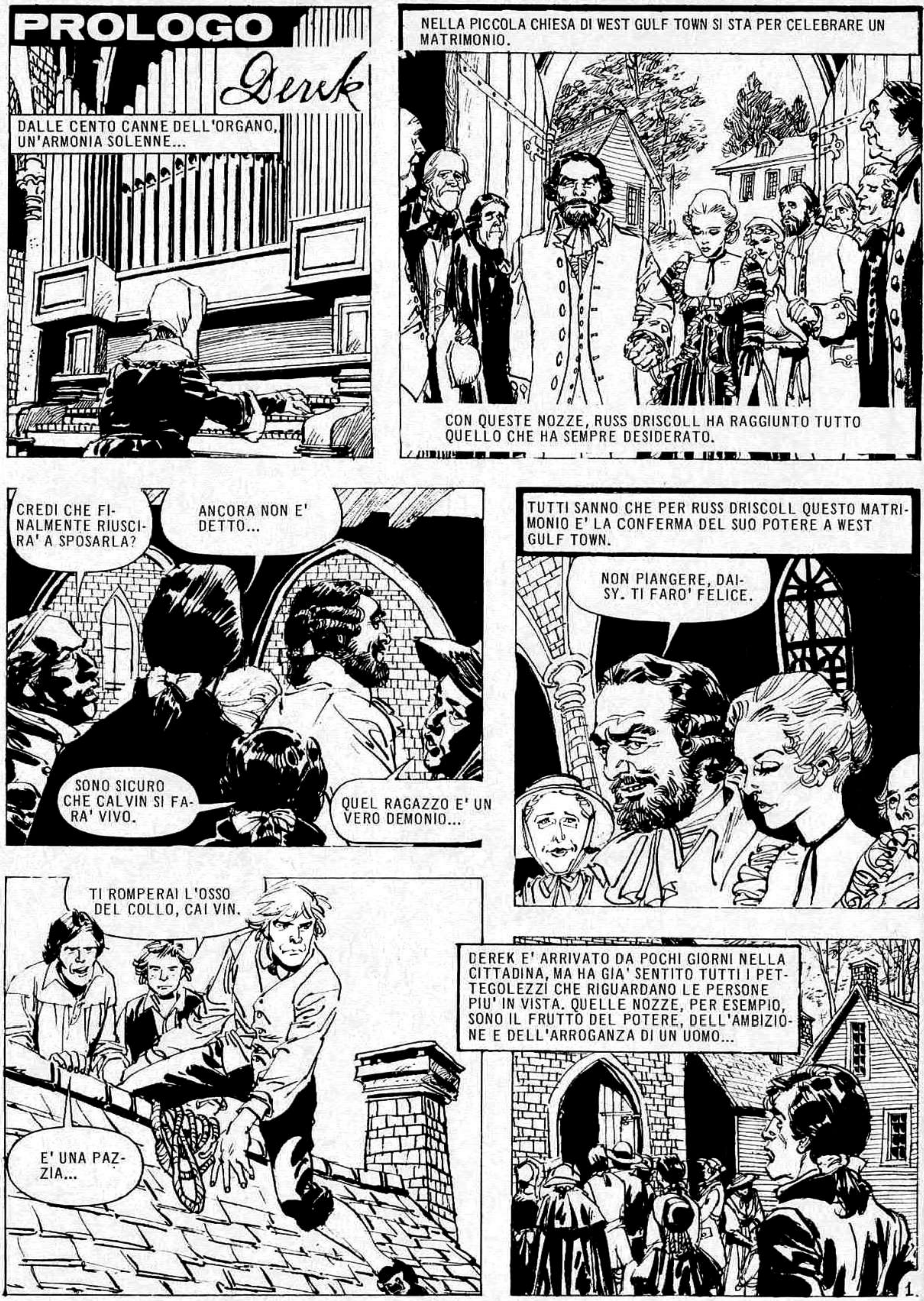

NOOO!
Gic
NOOOOO!
NON AVER PAURA. NON TI UCCIDERO', TI CAVERO' SOLTANTO GLI OCCHI E IL POVERO FLYNN SARA' VENDICATO. SI TORCERA' DALLE RISATE, LAGGIU' NELL'INFERNO...
AHHHH
AHHHH!
MALEDETTO...
TUD!
FATTI DA PARTE, JOHNSTON!
AHH!
BRAMM!
10


LA PAGHERAI, BLONDE!
TUD!
SOC!
COME VOLETE... PER PRIMA COSA LA FACCIO FINITA CON TE!
TI SGOZZERO' COME UN POLLO!
AAAAAAAH
NO...
NOOOO!
DEREK...

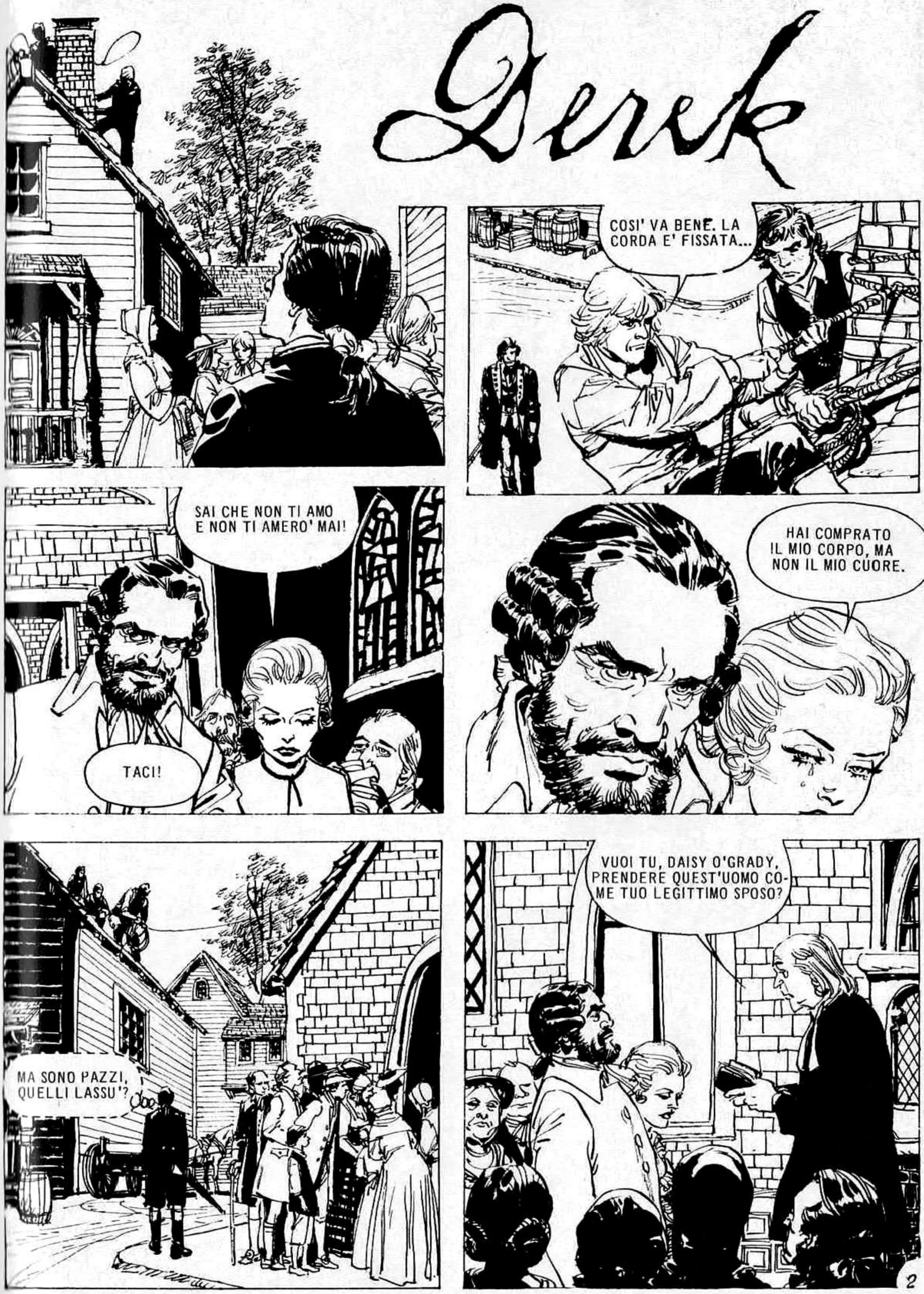

ANDIAMOCENE DI QUI AL PIU' PRESTO.
HO PAURA...
IO... NON SO DOVE ANDARE.
NON TEMERE, VERRAI CON ME, BLONDE.
E' MEGLIO ALLONTANARCI SUBITO, PRIMA CHE ARRIVI QUALCUNO. GLI SPARI...
CRAAM!
KRAM!
CRAM!
MA...
BLONDE!
LO MERITAVA, FIGLIOLO. NON ERA CERTO DIVERSA DAGLI ALTRI.
NON PIANGERE PER LEI. NON CI DEV'ESSERE PIETA' PER QUESTE BELVE UMANE.
PERCHE'?
NESSUNO RISPONDE. IL SILENZIO E' ROTTO SOLO DAL FRUSCIO DEL VENTO. E' UNA MUSICA DOLCE, CHE BLONDE NON POTRA' UDIRE MAI PIU'.
AD UNO AD UNO GLI UOMINI SI ALLONTANANO, LASCIANDO DEREK SOLO CON LA SUA DISPERAZIONE...
PERCHE'...?
SACCOMANNO
UZAL-MANDRAFINA
... CON LE SUE DOMANDE CHE NON POSSONO AVERE RISPOSTA.

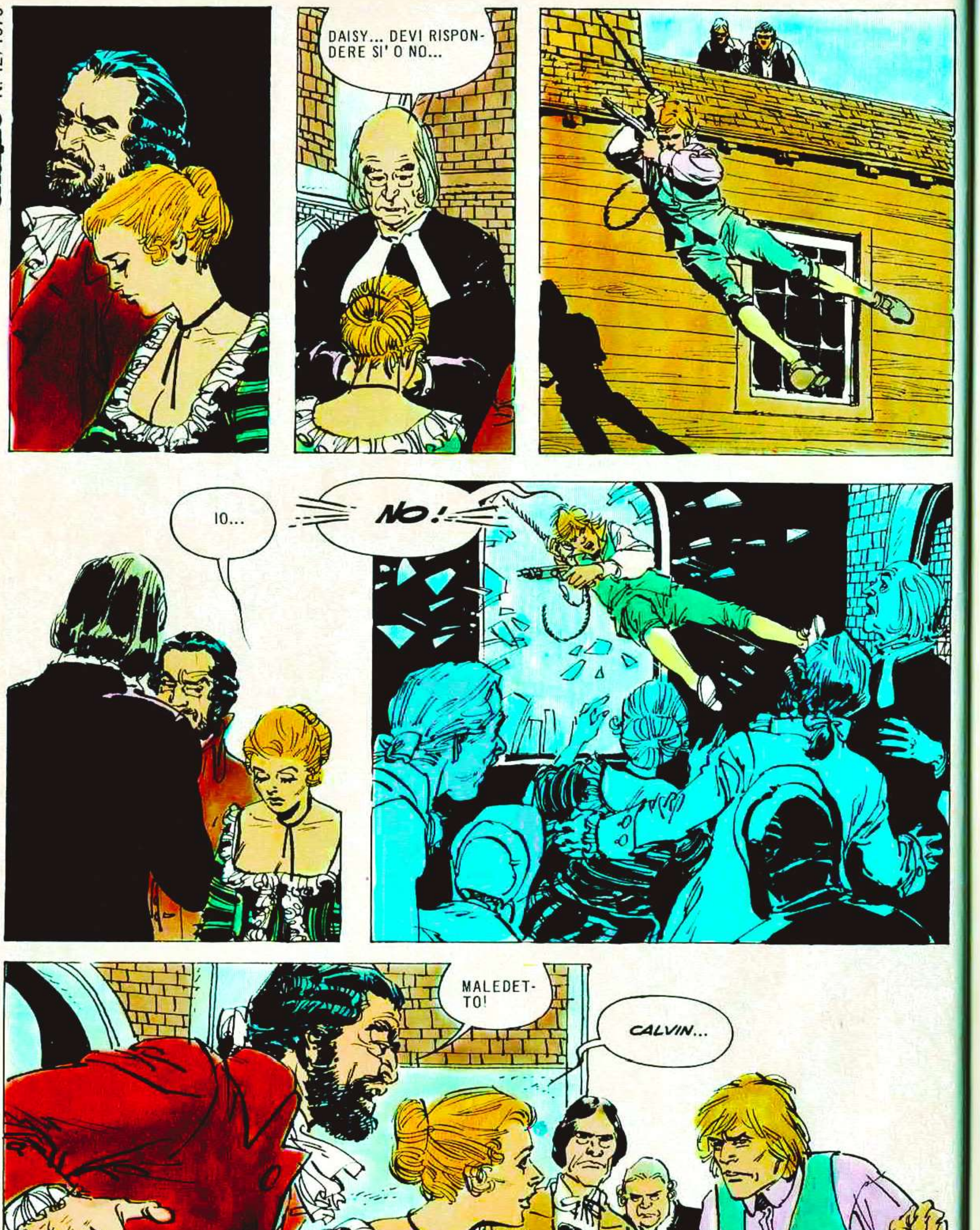
© COPYRIGHT EURA 1979

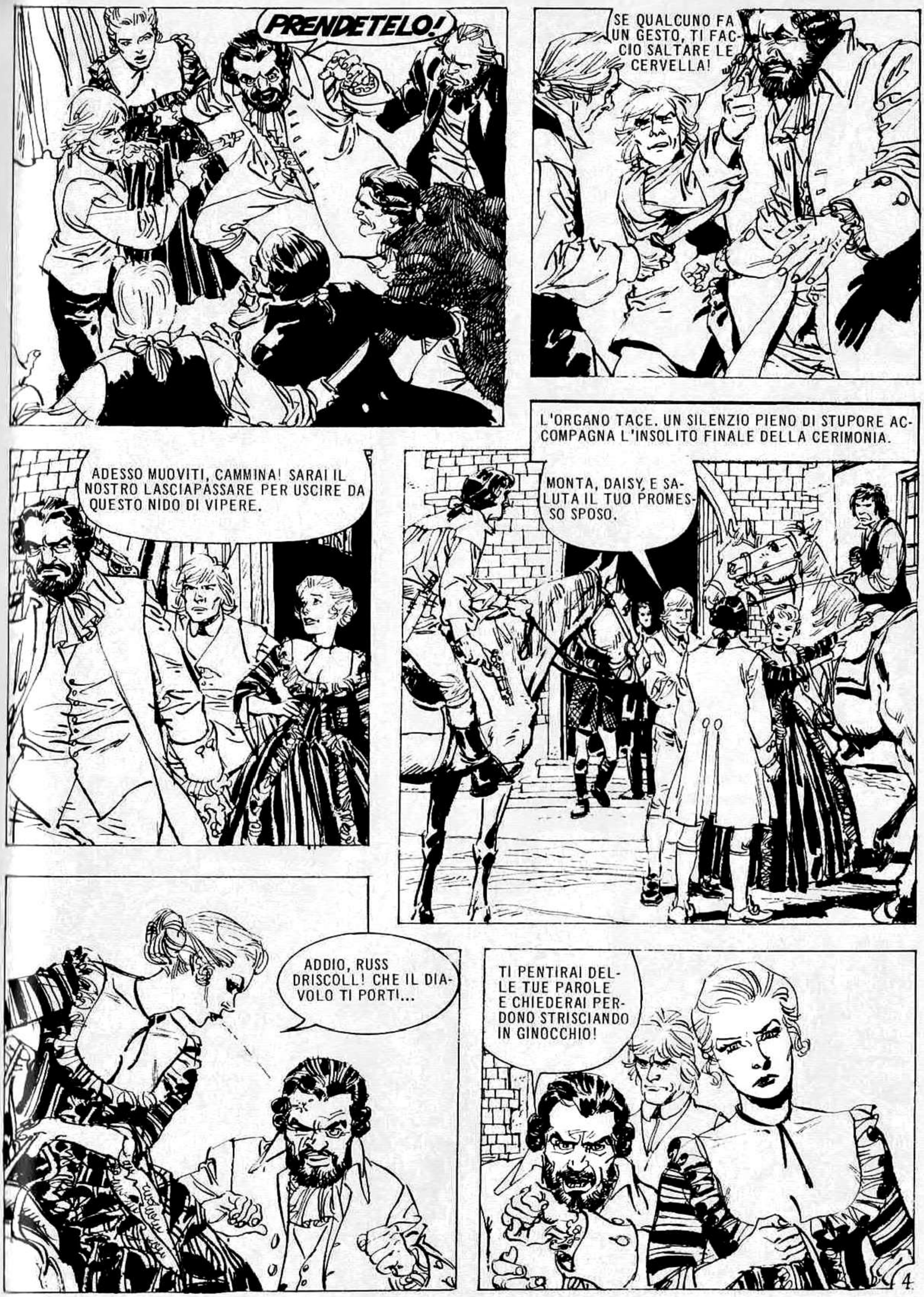
Fine dell'episodio

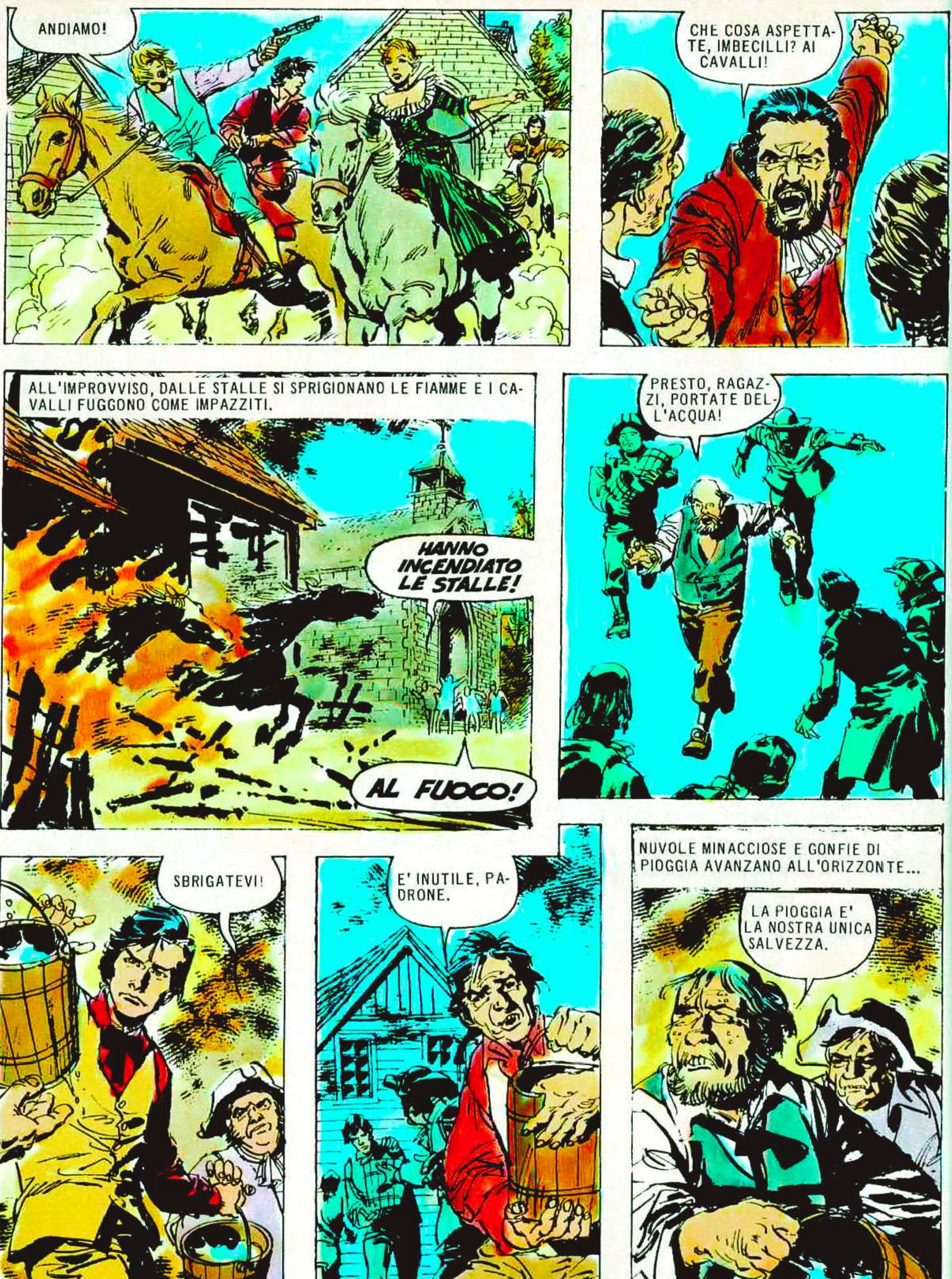

PROLOGO
Derek
DALLE CENTO CANNE DELL'ORGANO, UN'ARMONIA SOLENNE...
NELLA PICCOLA CHIESA DI WEST GULF TOWN SI STA PER CELEBRARE UN MATRIMONIO.
CON QUESTE NOZZE, RUSS DRISCOLL HA RAGGIUNTO TUTTO QUELLO CHE HA SEMPRE DESIDERATO.
CREDI CHE FINALMENTE RIUSCIRA' A SPOSARLA?
ANCORA NON E' DETTO...
SONO SICURO CHE CALVIN SI FARA' VIVO.
QUEL RAGAZZO E' UN VERO DEMONIO...
TUTTI SANNO CHE PER RUSS DRISCOLL QUESTO MATRIMONIO E' LA CONFERMA DEL SUO POTERE A WEST GULF TOWN.
NON PIANGERE, DAISY. TI FARO' FELICE.
TI ROMPERAI L'OSSO DEL COLLO, CALVIN.
E' UNA PAZZIA...
DEREK E' ARRIVATO DA POCHI GIORNI NELLA CITTADINA, MA HA GIA' SENTITO TUTTI I PETTEGOLEZZI CHE RIGUARDANO LE PERSONE PIU' IN VISTA. QUELLE NOZZE, PER ESEMPIO, SONO IL FRUTTO DEL POTERE, DELL'AMBIZIONE E DELL'ARROGANZA DI UN UOMO...
1.

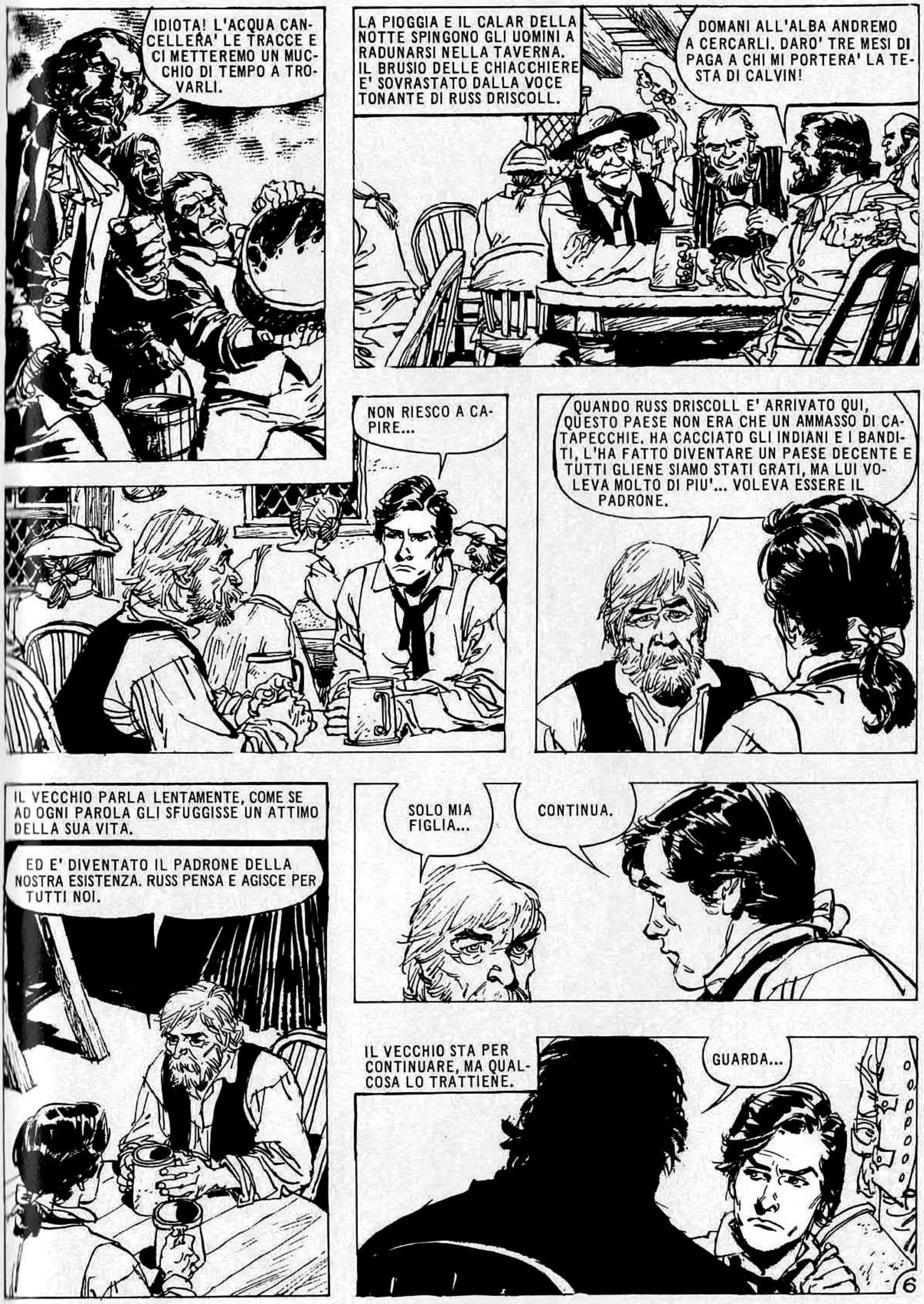
Derek

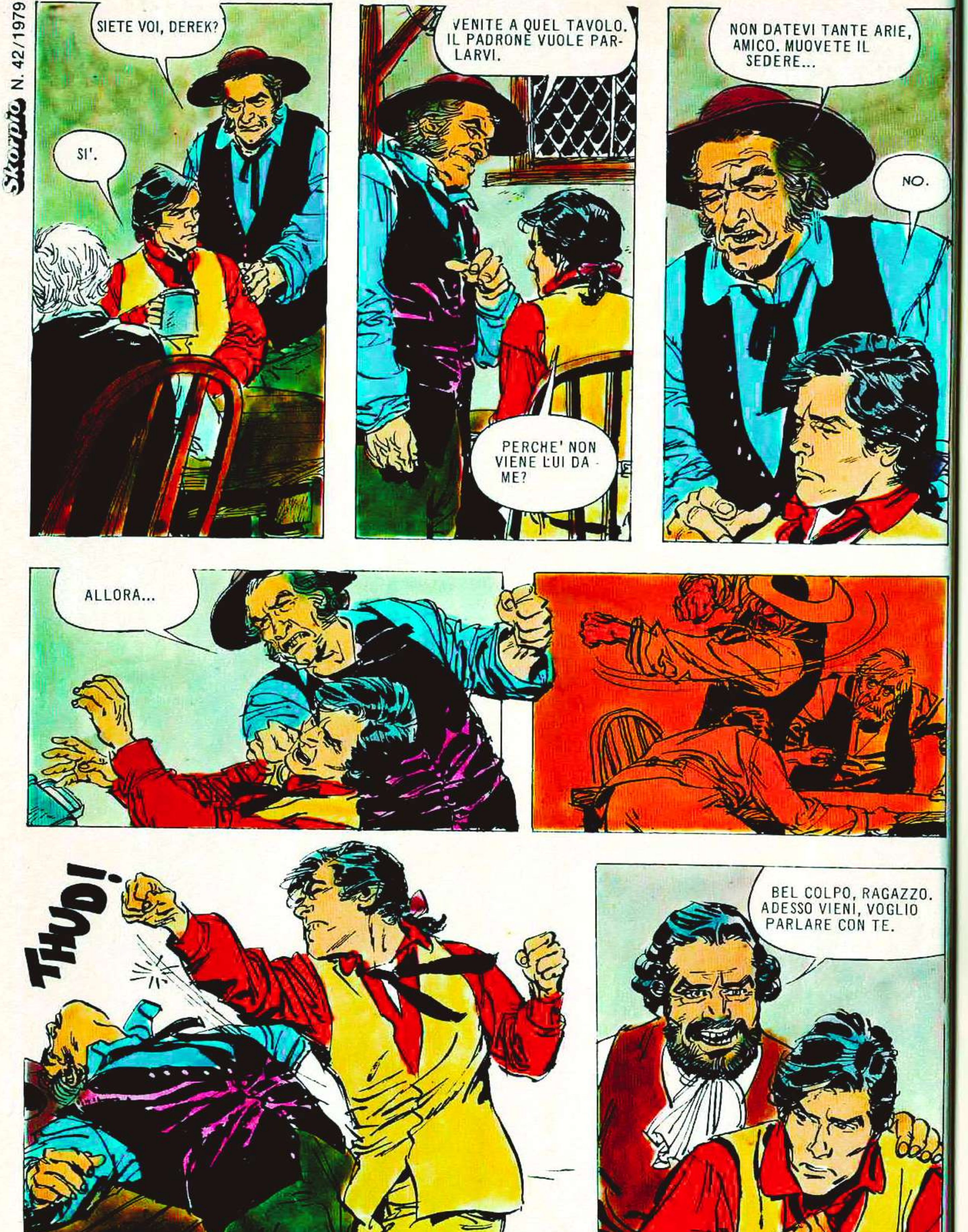

COSI' VA BENE. LA CORDA E' FISSATA...
SAI CHE NON TI AMO E NON TI AMERO' MAI!
TACI!
HAI COMPRATO IL MIO CORPO, MA NON IL MIO CUORE.
MA SONO PAZZI, QUELLI LASSU'?
VUOI TU, DAISY O'GRADY, PRENDERE QUEST'UOMO COME TUO LEGITTIMO SPOSO?
2

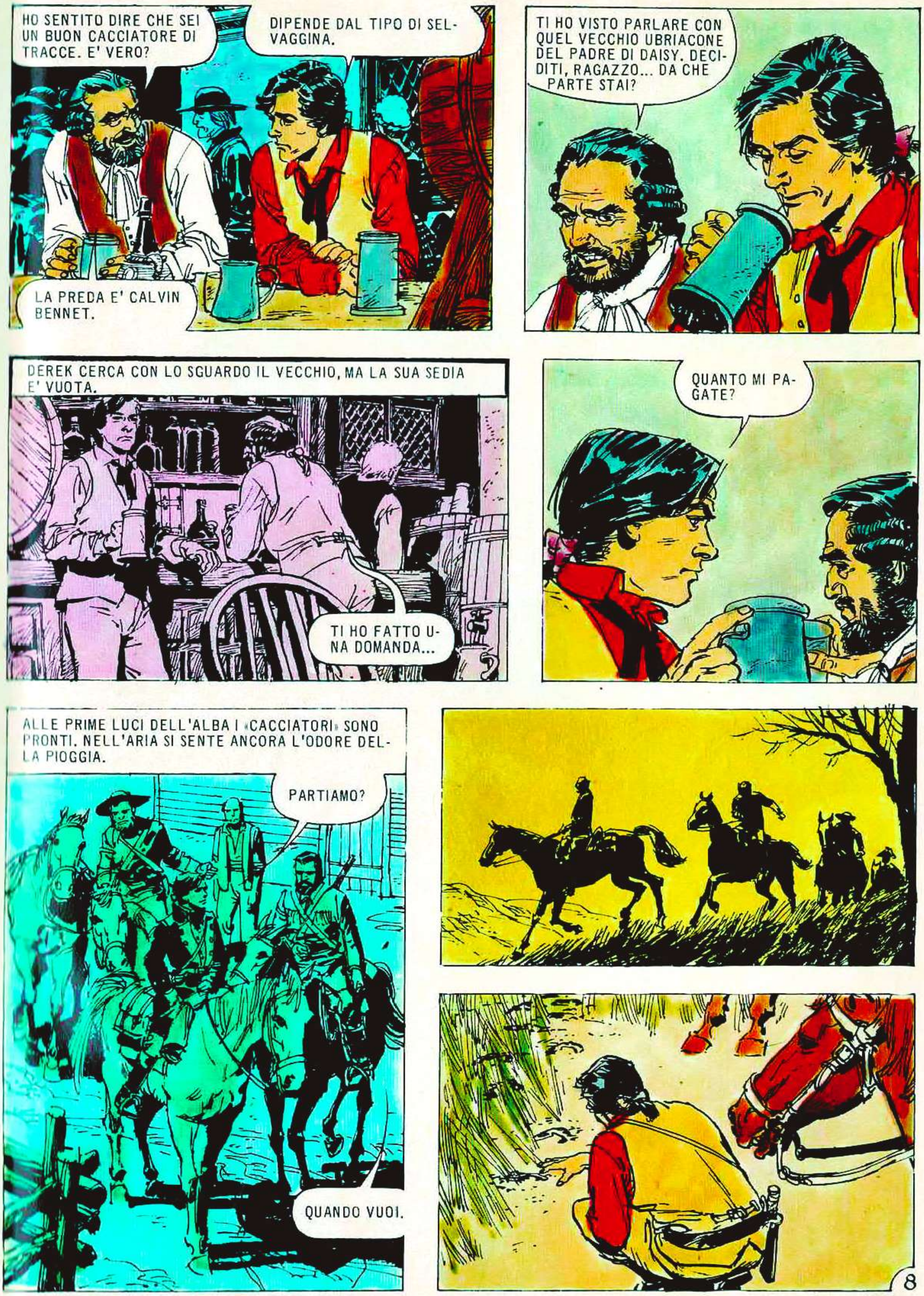

DAISY... DEVI RISPONDERE SI' O NO...
IO...
NO!
MALEDETTO!
CALVIN...
3

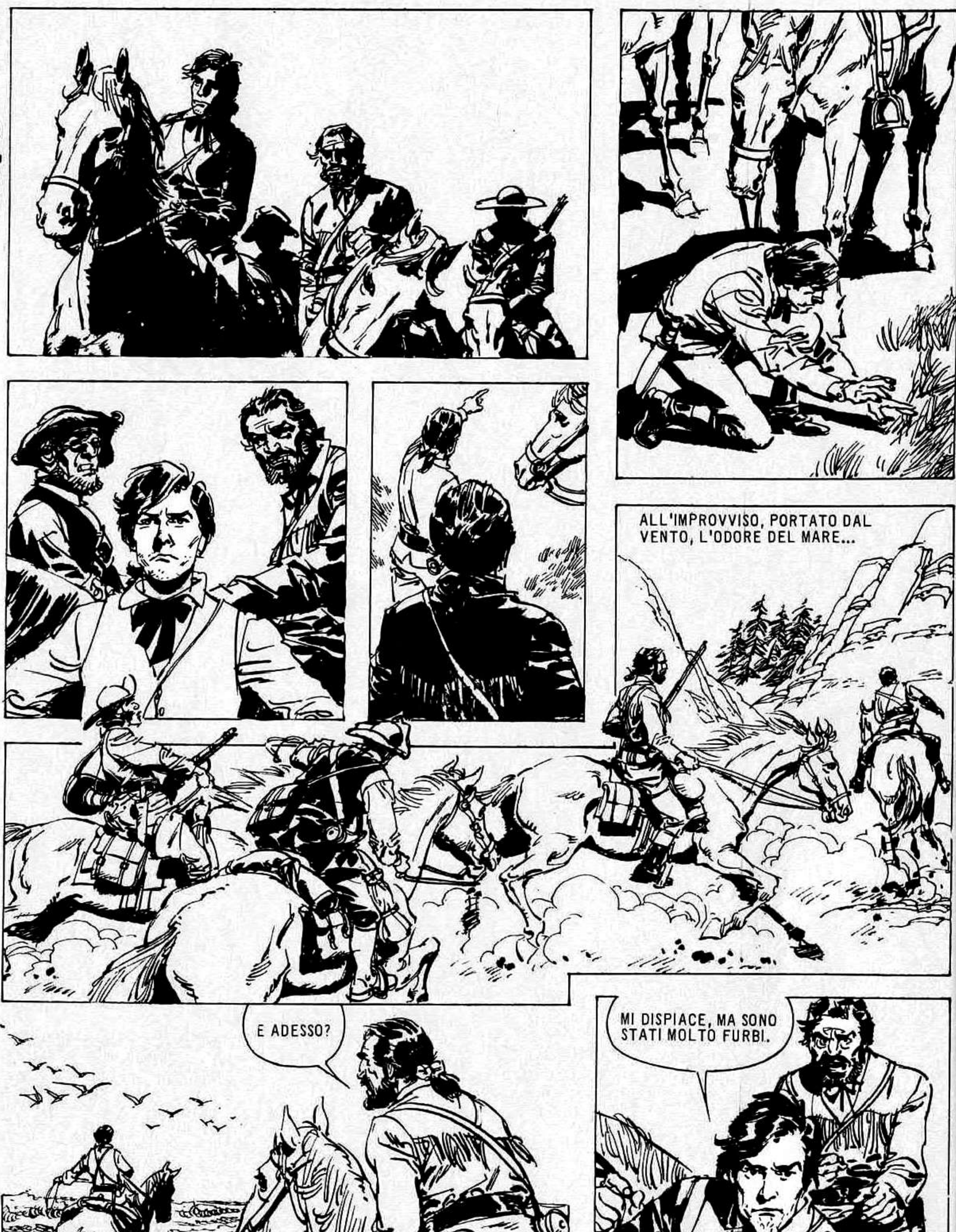

PRENDETELO!
SE QUALCUNO FA UN GESTO, TI FACCIO SALTARE LE CERVELLA!
L'ORGANO TACE. UN SILENZIO PIENO DI STUPORE ACCOMPAGNA L'INSOLITO FINALE DELLA CERIMONIA.
ADESSO MUOVITI, CAMMINA! SARAI IL NOSTRO LASCIAPASSARE PER USCIRE DA QUESTO NIDO DI VIPERE.
MONTA, DAISY, E SALUTA IL TUO PROMESSO SPOSO.
ADDIO, RUSS DRISCOLL! CHE IL DIAVOLO TI PORTI...
TI PENTIRAI DELLE TUE PAROLE E CHIEDERAI PERDONO STRISCIANDO IN GINOCCHIO!
4

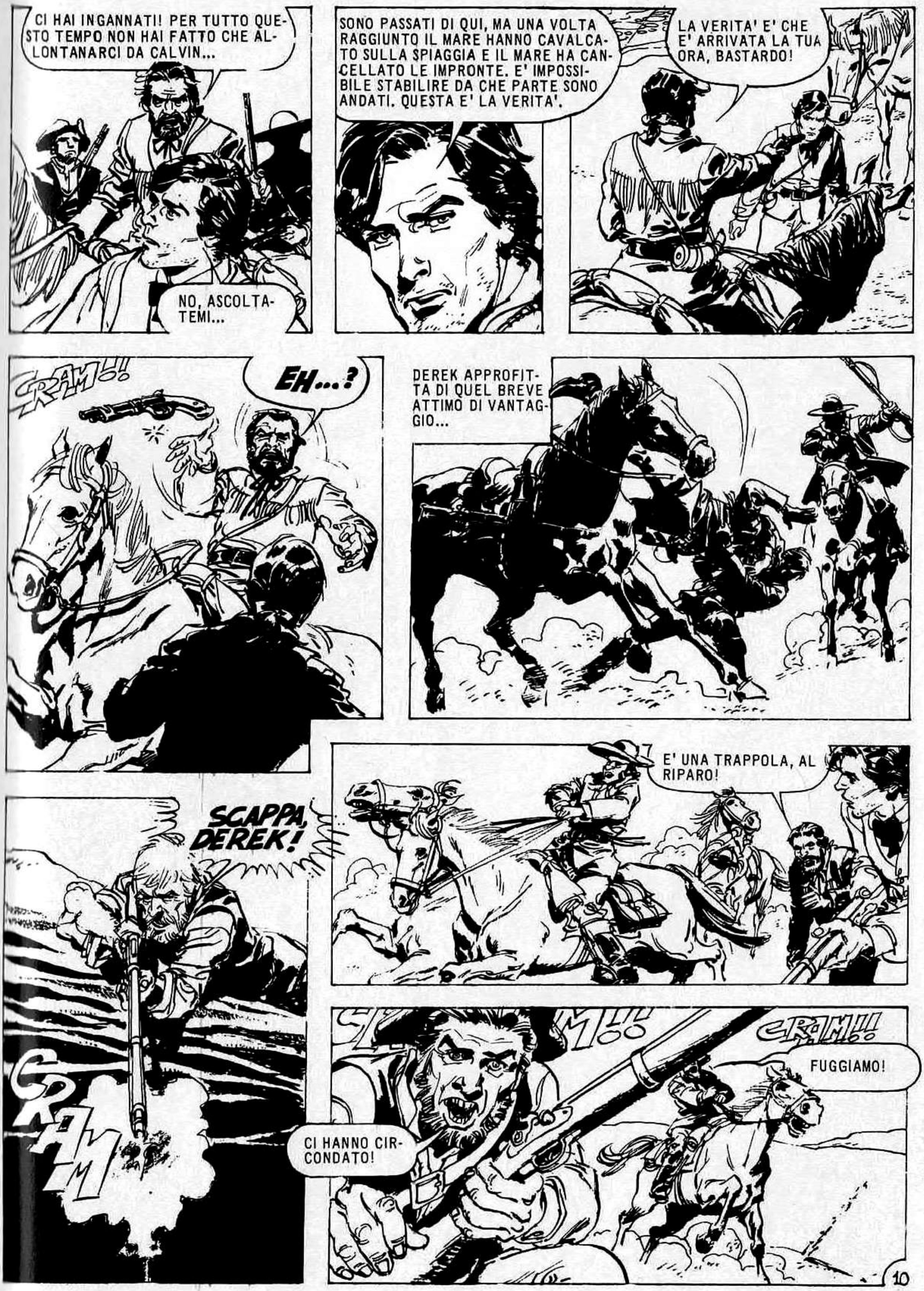

ANDIAMO!
CHE COSA ASPETTATE, IMBECILLI? AI CAVALLI!
ALL'IMPROVVISO, DALLE STALLE SI SPRIGIONANO LE FIAMME E I CAVALLI FUGGONO COME IMPAZZITI.
HANNO INCENDIATO LE STALLE!
AL FUOCO!
PRESTO, RAGAZZI, PORTATE DELL'ACQUA!
SBRIGATEVI!
E' INUTILE, PADRONE.
NUVOLE MINACCIOSE E GONFIE DI PIOGGIA AVANZANO ALL'ORIZZONTE...
LA PIOGGIA E' LA NOSTRA UNICA SALVEZZA.
5

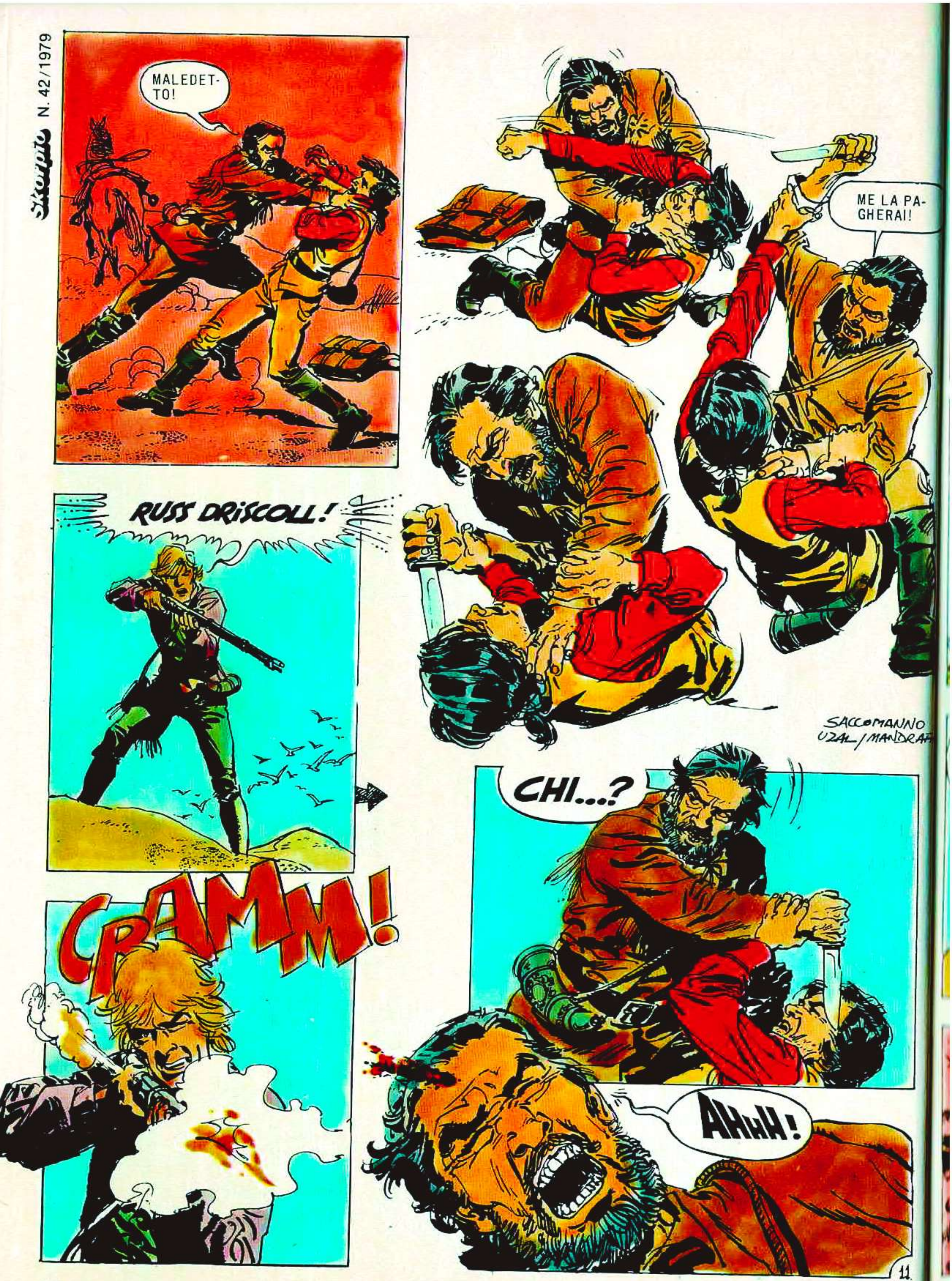

IDIOTA! L'ACQUA CANCELLERA' LE TRACCE E CI METTEREMO UN MUCCHIO DI TEMPO A TROVARLI.
LA PIOGGIA E IL CALAR DELLA NOTTE SPINGONO GLI UOMINI A RADUNARSI NELLA TAVERNA. IL BRUSIO DELLE CHIACCHIERE E' SOVRASTATO DALLA VOCE TONANTE DI RUSS DRISCOLL.
DOMANI ALL'ALBA ANDREMO A CERCARLI. DARO' TRE MESI DI PAGA A CHI MI PORTERA' LA TESTA DI CALVIN!
NON RIESCO A CAPIRE...
QUANDO RUSS DRISCOLL E' ARRIVATO QUI, QUESTO PAESE NON ERA CHE UN AMMASSO DI CATAPECCHIE. HA CACCIATO GLI INDIANI E I BANDITI, L'HA FATTO DIVENTARE UN PAESE DECENTE E TUTTI GLIENE SIAMO STATI GRATI, MA LUI VOLEVA MOLTO DI PIU'... VOLEVA ESSERE IL PADRONE.
IL VECCHIO PARLA LENTAMENTE, COME SE AD OGNI PAROLA GLI SFUGGISSE UN ATTIMO DELLA SUA VITA.
ED E' DIVENTATO IL PADRONE DELLA NOSTRA ESISTENZA. RUSS PENSA E AGISCE PER TUTTI NOI.
SOLO MIA FIGLIA...
CONTINUA.
IL VECCHIO STA PER CONTINUARE, MA QUALCOSA LO TRATTIENE.
GUARDA...
6

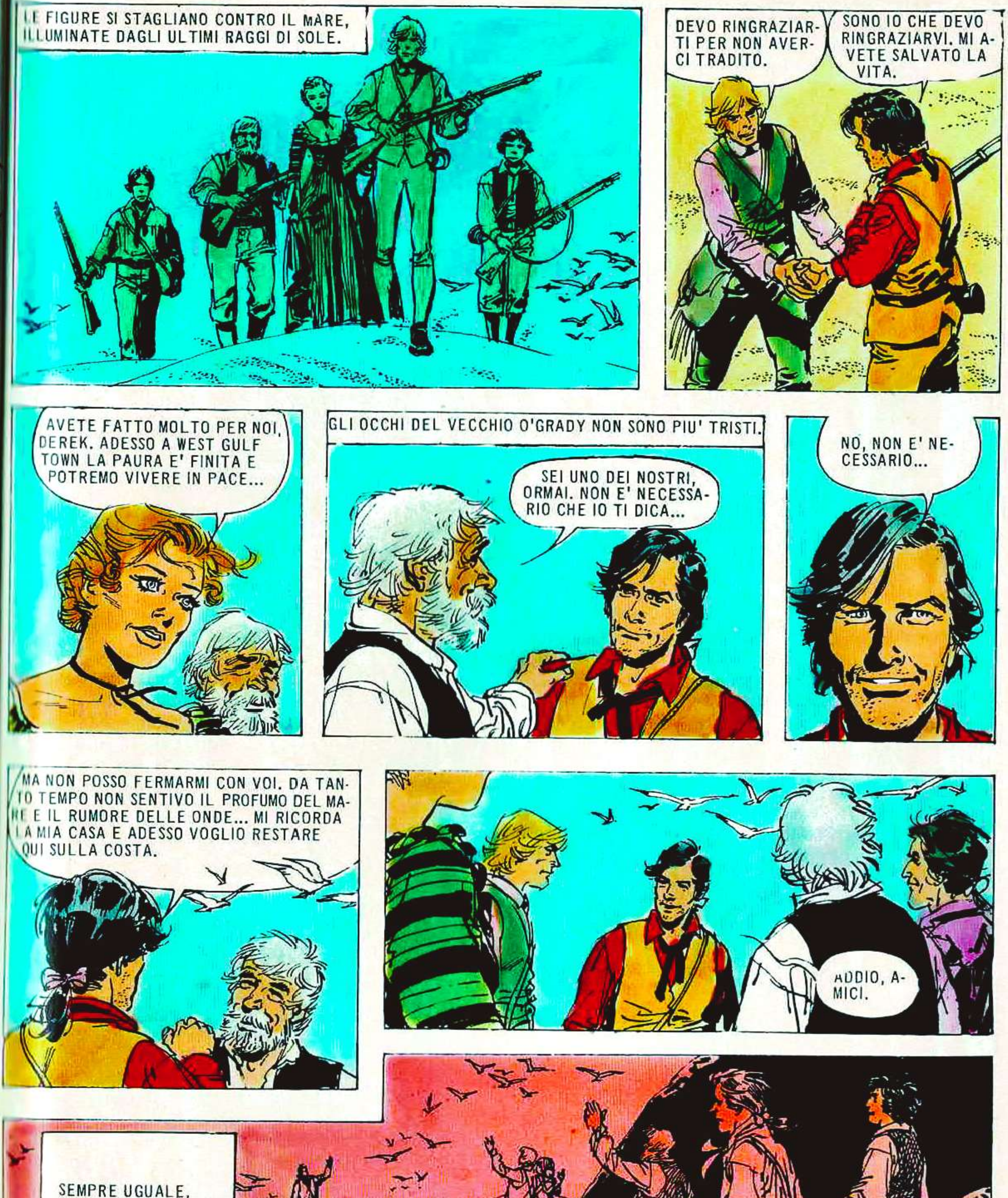

SIETE VOI, DEREK?
SI'.
VENITE A QUEL TAVOLO. IL PADRONE VUOLE PARLARVI.
PERCHE' NON VIENE LUI DA ME?
NON DATEVI TANTE ARIE, AMICO. MUOVETE IL SEDERE...
NO.
ALLORA...
THUD!
BEL COLPO, RAGAZZO. ADESSO VIENI, VOGLIO PARLARE CON TE.
7


HO SENTITO DIRE CHE SEI UN BUON CACCIATORE DI TRACCE. E' VERO?
DIPENDE DAL TIPO DI SELVAGGINA.
LA PREDA E' CALVIN BENNET.
TI HO VISTO PARLARE CON QUEL VECCHIO UBRIACONE DEL PADRE DI DAISY. DECIDITI, RAGAZZO... DA CHE PARTE STAI?
DEREK CERCA CON LO SGUARDO IL VECCHIO, MA LA SUA SEDIA E' VUOTA.
TI HO FATTO UNA DOMANDA...
QUANTO MI PAGATE?
ALLE PRIME LUCI DELL'ALBA I «CACCIATORI» SONO PRONTI. NELL'ARIA SI SENTE ANCORA L'ODORE DELLA PIOGGIA.
PARTIAMO?
QUANDO VUOI.
8

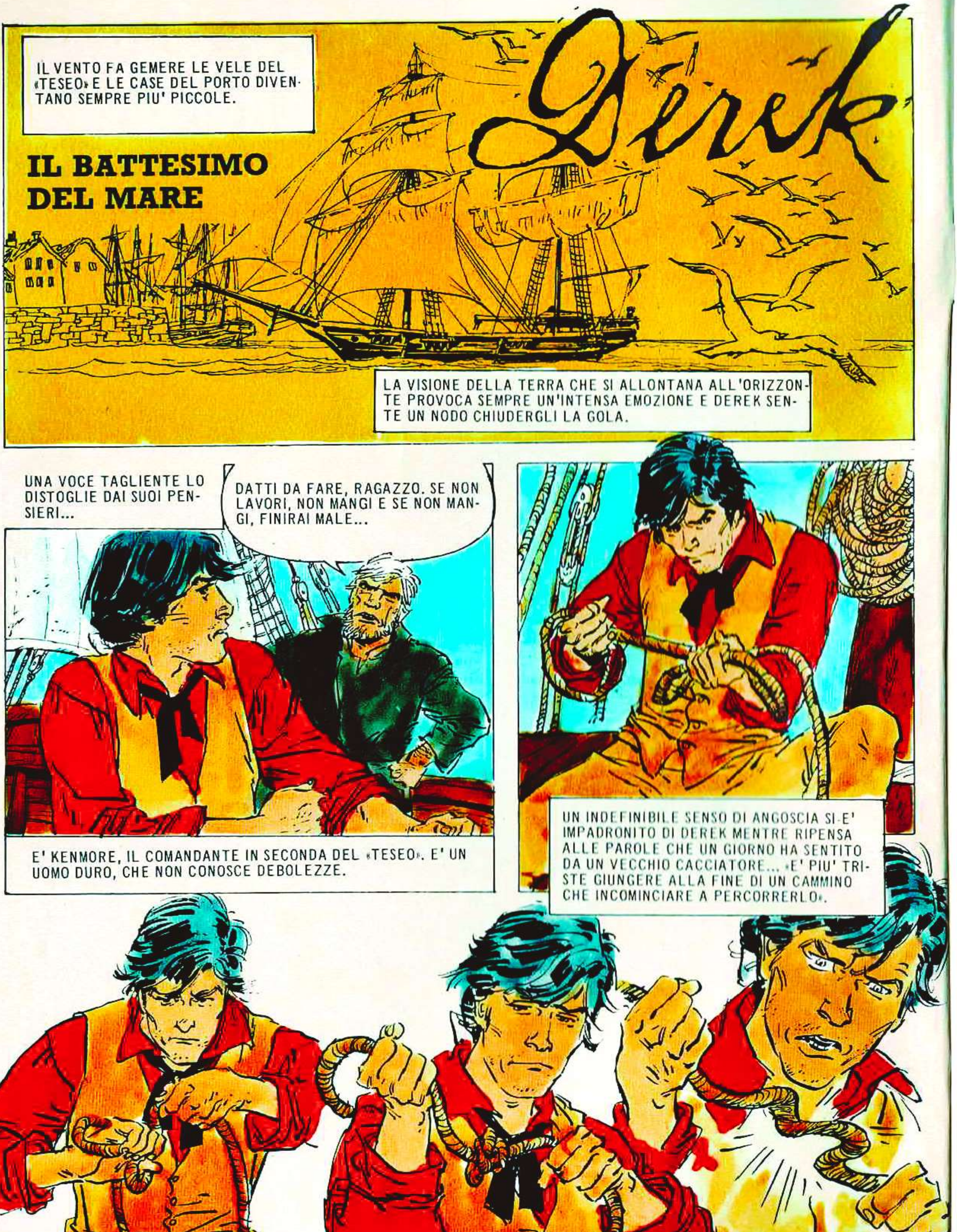

ALL'IMPROVVISO, PORTATO DAL VENTO, L'ODORE DEL MARE...
E ADESSO?
MI DISPIACE, MA SONO STATI MOLTO FURBI.
9

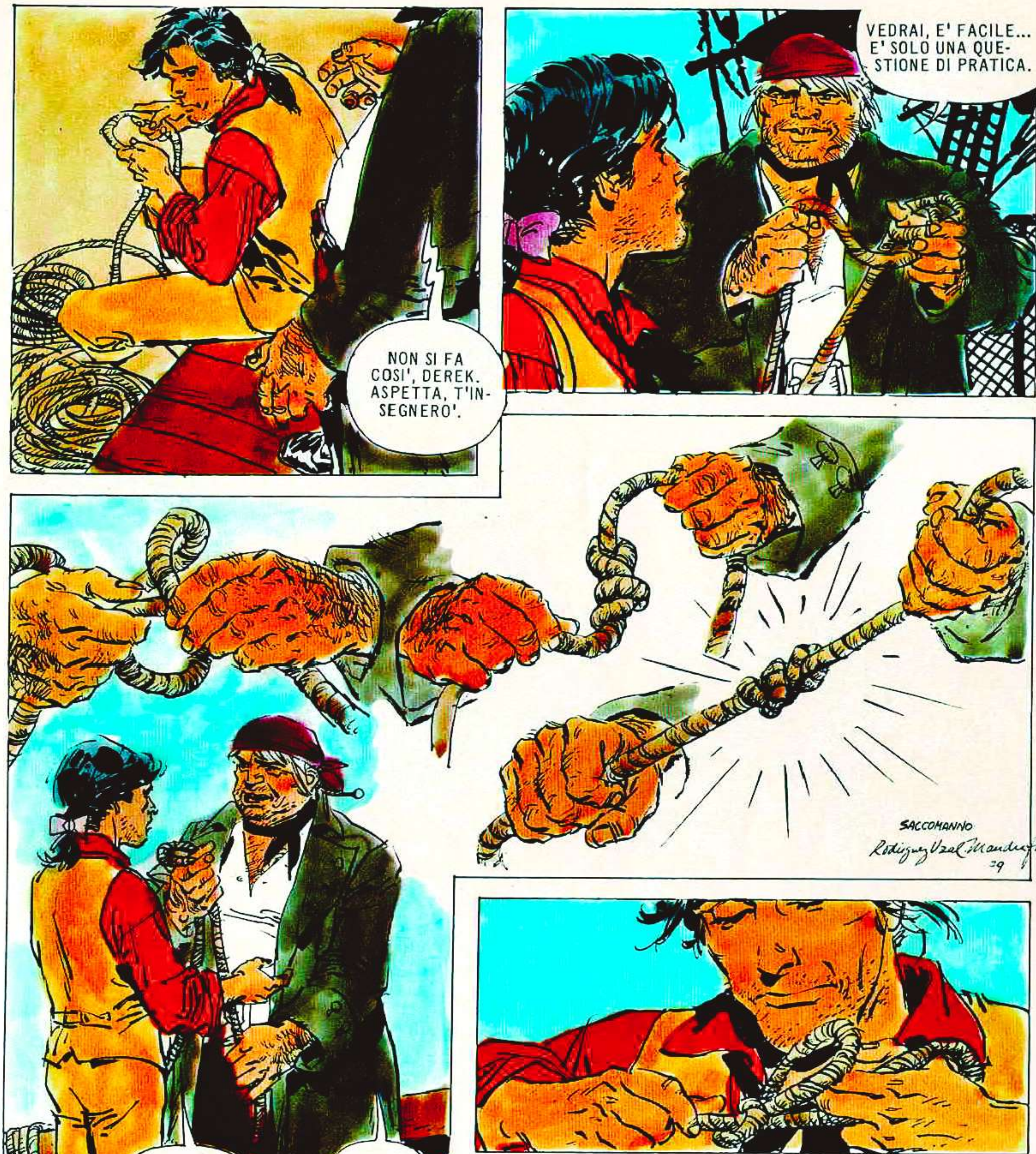

CI HAI INGANNATI! PER TUTTO QUESTO TEMPO NON HAI FATTO CHE ALLONTANARCI DA CALVIN...
NO, ASCOLTATEMI...
SONO PASSATI DI QUI, MA UNA VOLTA RAGGIUNTO IL MARE HANNO CAVALCATO SULLA SPIAGGIA E IL MARE HA CANCELLATO LE IMPRONTE. E' IMPOSSIBILE STABILIRE DA CHE PARTE SONO ANDATI. QUESTA E' LA VERITA'.
LA VERITA' E' CHE E' ARRIVATA LA TUA ORA, BASTARDO!
CRAM!!
EH...?
DEREK APPROFITTA DI QUEL BREVE ATTIMO DI VANTAGGIO...
SCAPPA, DEREK!
CRAM
E' UNA TRAPPOLA, AL RIPARO!
CRAM!!
CRAM!!
FUGGIAMO!
CI HANNO CIRCONDATO!
10

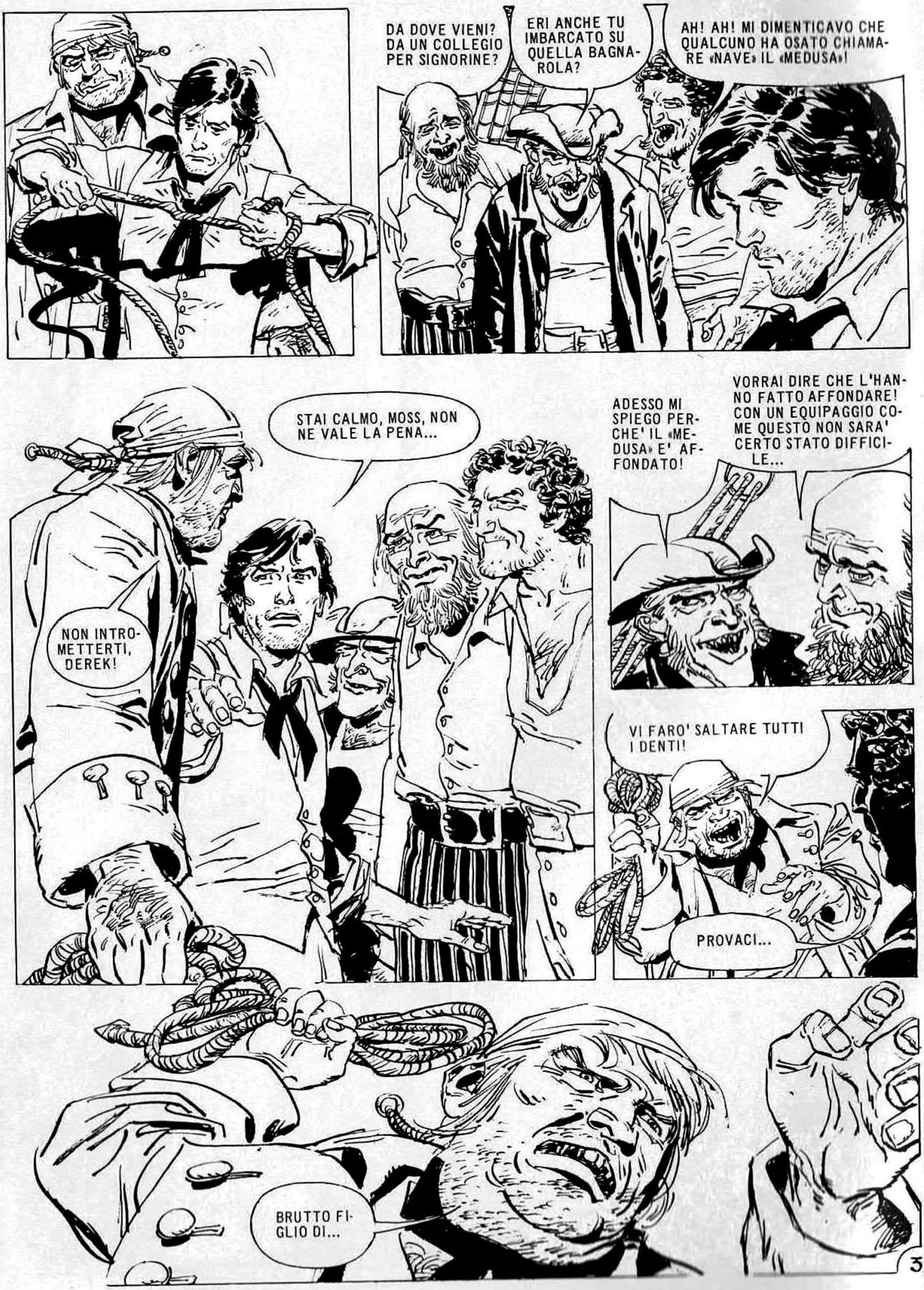

MALEDETTO!
ME LA PAGHERAI!
RUSS DRISCOLL!
CHI...?
CRAMM!
AHHH!
SACCOMANNO
UZAL/MANDRA
11

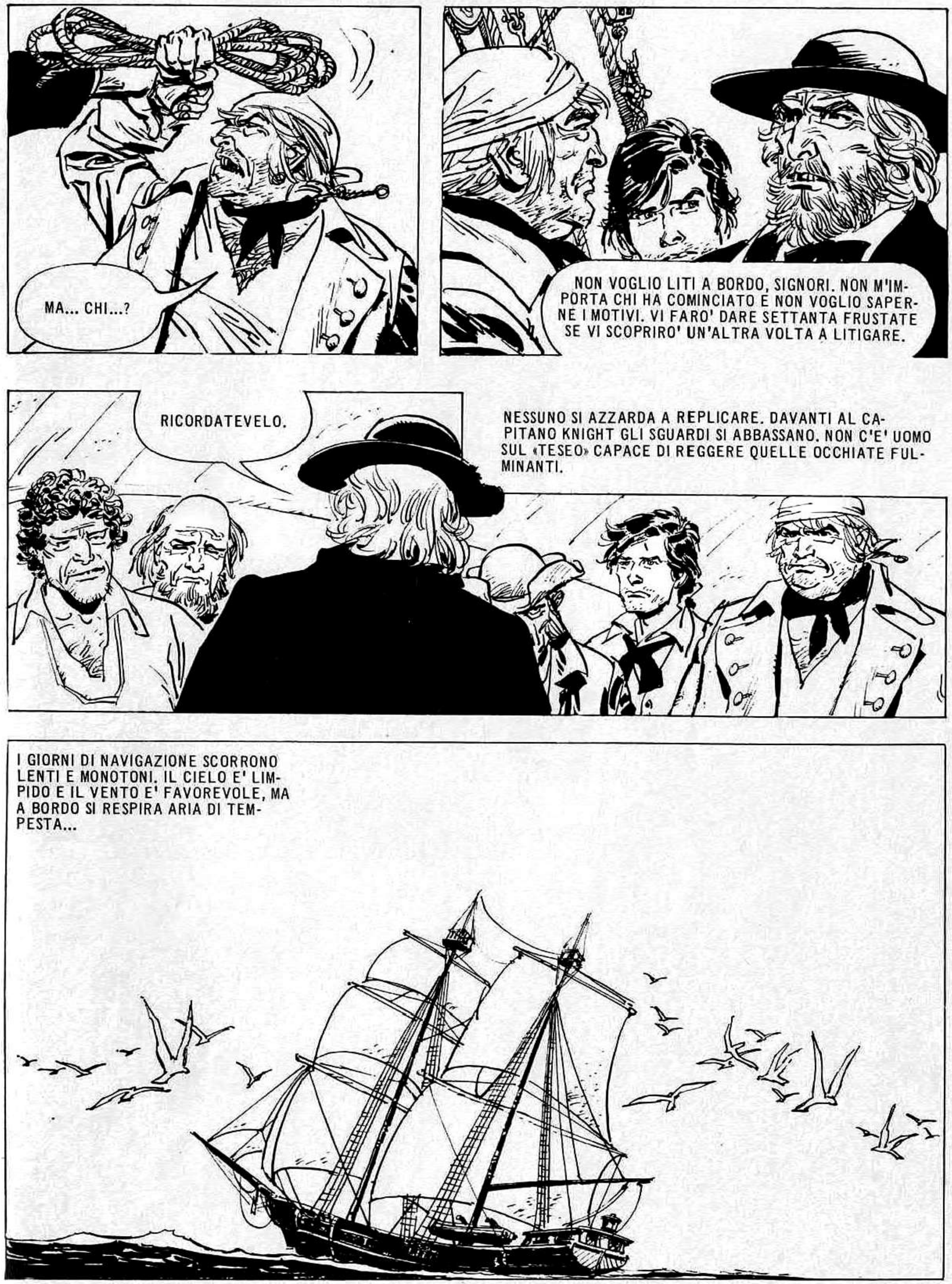

LE FIGURE SI STAGLIANO CONTRO IL MARE, ILLUMINATE DAGLI ULTIMI RAGGI DI SOLE.
DEVO RINGRAZIARTI PER NON AVERCI TRADITO.
SONO IO CHE DEVO RINGRAZIARVI. MI AVETE SALVATO LA VITA.
AVETE FATTO MOLTO PER NOI, DEREK. ADESSO A WEST GULF TOWN LA PAURA E' FINITA E POTREMO VIVERE IN PACE...
GLI OCCHI DEL VECCHIO O'GRADY NON SONO PIU' TRISTI.
SEI UNO DEI NOSTRI, ORMAI. NON E' NECESSARIO CHE IO TI DICA...
NO, NON E' NECESSARIO...
MA NON POSSO FERMARMI CON VOI. DA TANTO TEMPO NON SENTIVO IL PROFUMO DEL MARE E IL RUMORE DELLE ONDE... MI RICORDA LA MIA CASA E ADESSO VOGLIO RESTARE QUI SULLA COSTA.
ADDIO, AMICI.
SEMPRE UGUALE, MONOTONO, E' IL RUMORE DELLE ONDE CHE S'INFRANGONO. E TUTTAVIA OGNI ONDA DEL MARE VA IN UNA DIREZIONE DIVERSA.
E COSI' E' IL DESTINO DEGLI UOMINI.
Fine dell'episodio
12

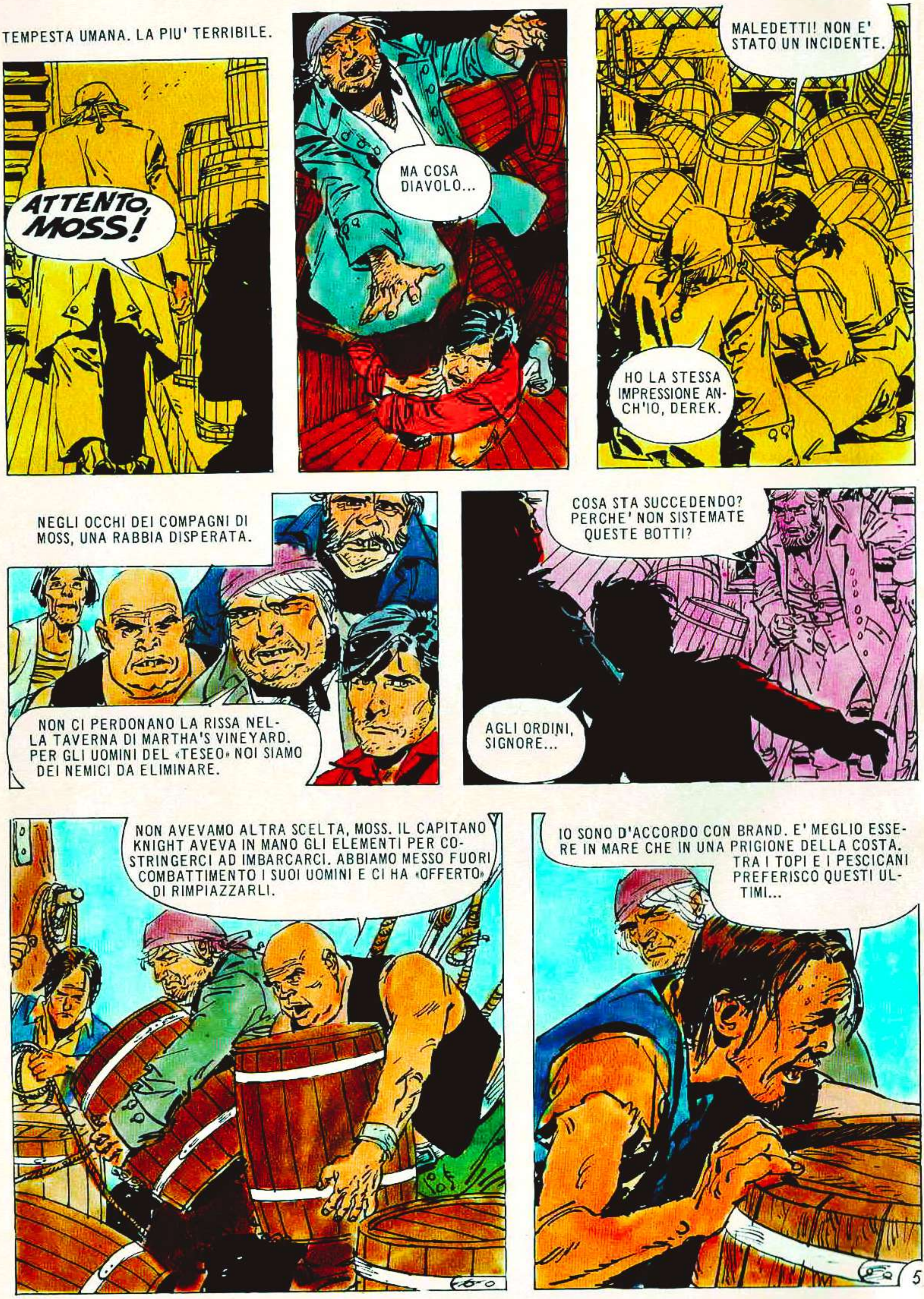
© COPYRIGHT EURA 1979

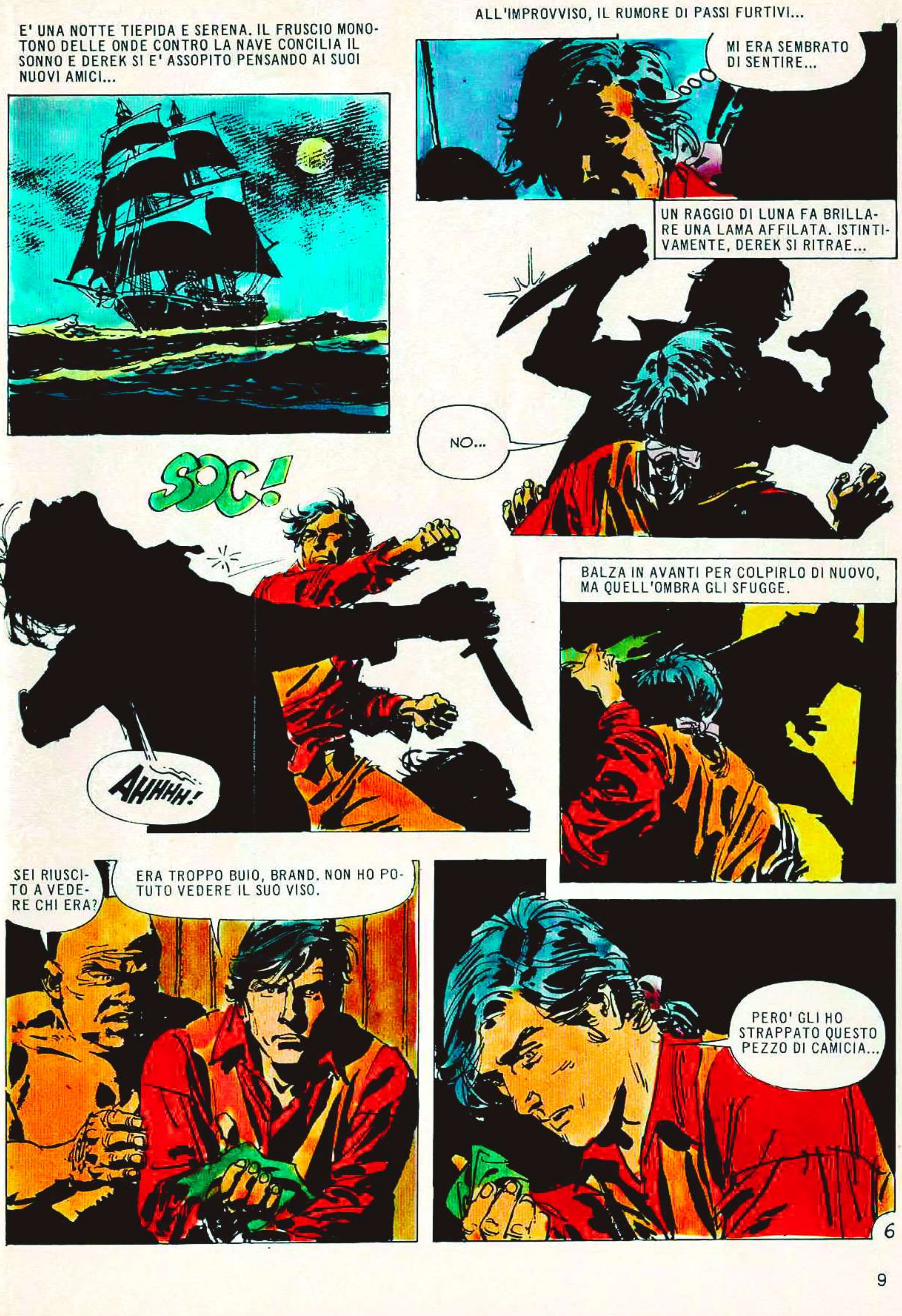

Derek
IL BATTESIMO DEL MARE
IL VENTO FA GEMERE LE VELE DEL «TESEO» E LE CASE DEL PORTO DIVENTANO SEMPRE PIU' PICCOLE.
LA VISIONE DELLA TERRA CHE SI ALLONTANA ALL'ORIZZONTE PROVOCA SEMPRE UN'INTENSA EMOZIONE E DEREK SENTE UN NODO CHIUDERGLI LA GOLA.
UNA VOCE TAGLIENTE LO DISTOGLIE DAI SUOI PENSIERI...
DATTI DA FARE, RAGAZZO. SE NON LAVORI, NON MANGI E SE NON MANGI, FINIRAI MALE...
E' KENMORE, IL COMANDANTE IN SECONDA DEL «TESEO». E' UN UOMO DURO, CHE NON CONOSCE DEBOLEZZE.
UN INDEFINIBILE SENSO DI ANGOSCIA SI E' IMPADRONITO DI DEREK MENTRE RIPENSA ALLE PAROLE CHE UN GIORNO HA SENTITO DA UN VECCHIO CACCIATORE... «E' PIU' TRISTE GIUNGERE ALLA FINE DI UN CAMMINO CHE INCOMINCIARE A PERCORRERLO».
1

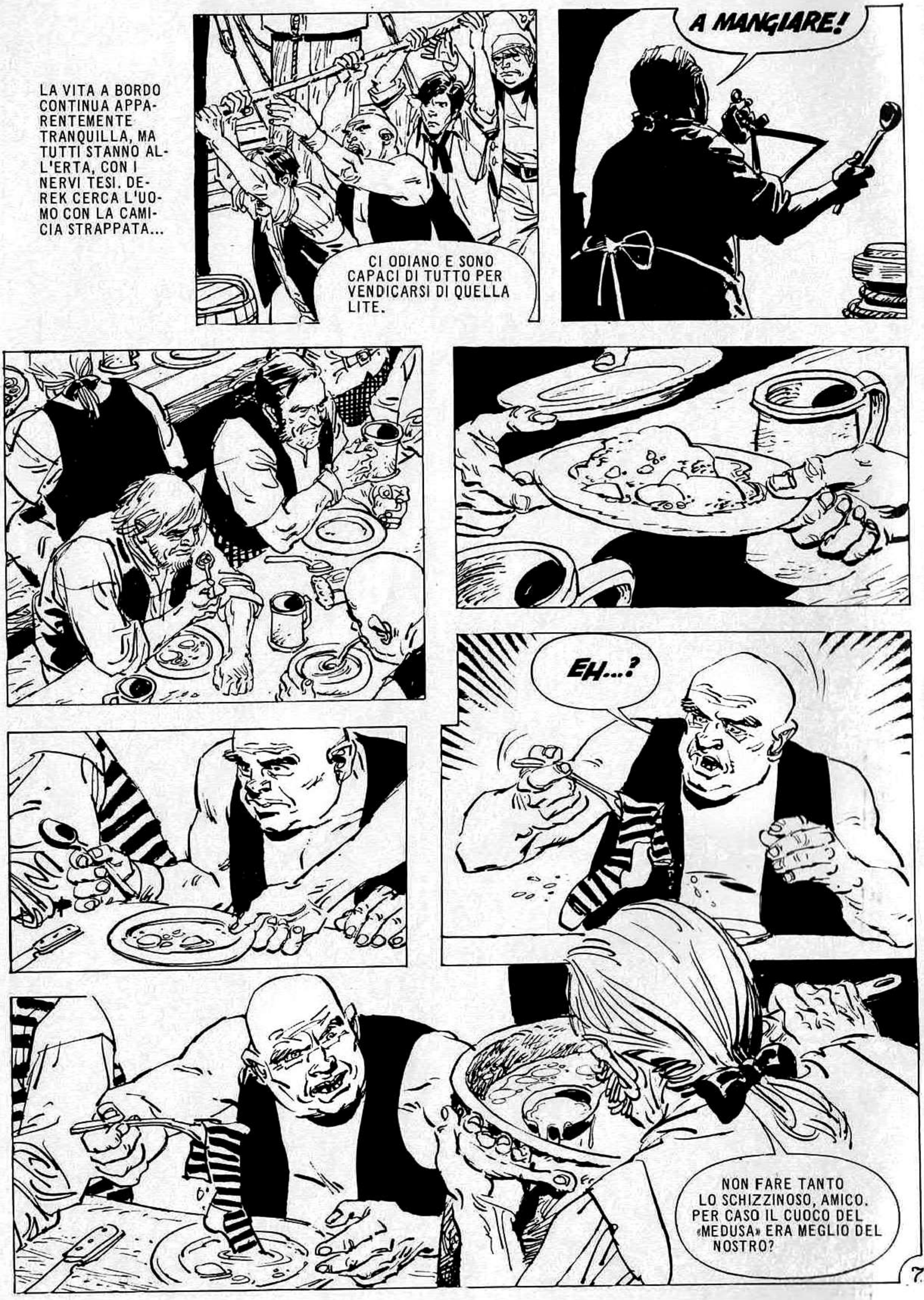

NON SI FA COSI', DEREK. ASPETTA, T'INSEGNERO'.
VEDRAI, E' FACILE... E' SOLO UNA QUESTIONE DI PRATICA.
SACCOMANNO
Rodriguez Vzal Mandrafina 79
LASCIAMI PROVARE.
PRENDI...
2

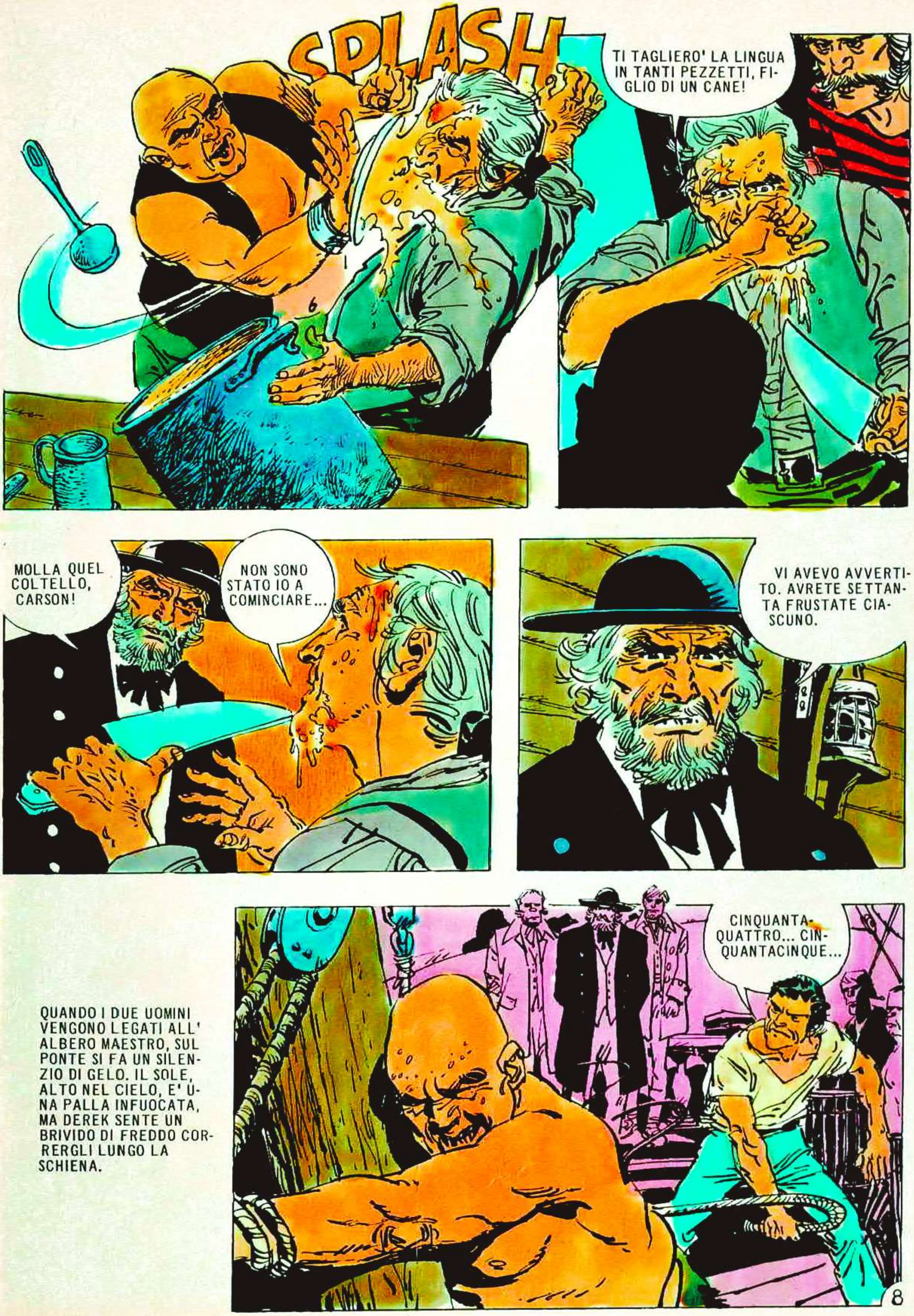

DA DOVE VIENI? DA UN COLLEGIO PER SIGNORINE?
ERI ANCHE TU IMBARCATO SU QUELLA BAGNAROLA?
AH! AH! MI DIMENTICAVO CHE QUALCUNO HA OSATO CHIAMARE «NAVE» IL «MEDUSA»!
STAI CALMO, MOSS, NON NE VALE LA PENA...
NON INTROMETTERTI, DEREK!
ADESSO MI SPIEGO PERCHE' IL «MEDUSA» E' AFFONDATO!
VORRAI DIRE CHE L'HANNO FATTO AFFONDARE! CON UN EQUIPAGGIO COME QUESTO NON SARA' CERTO STATO DIFFICILE...
VI FARO' SALTARE TUTTI I DENTI!
PROVACI...
BRUTTO FIGLIO DI...
3

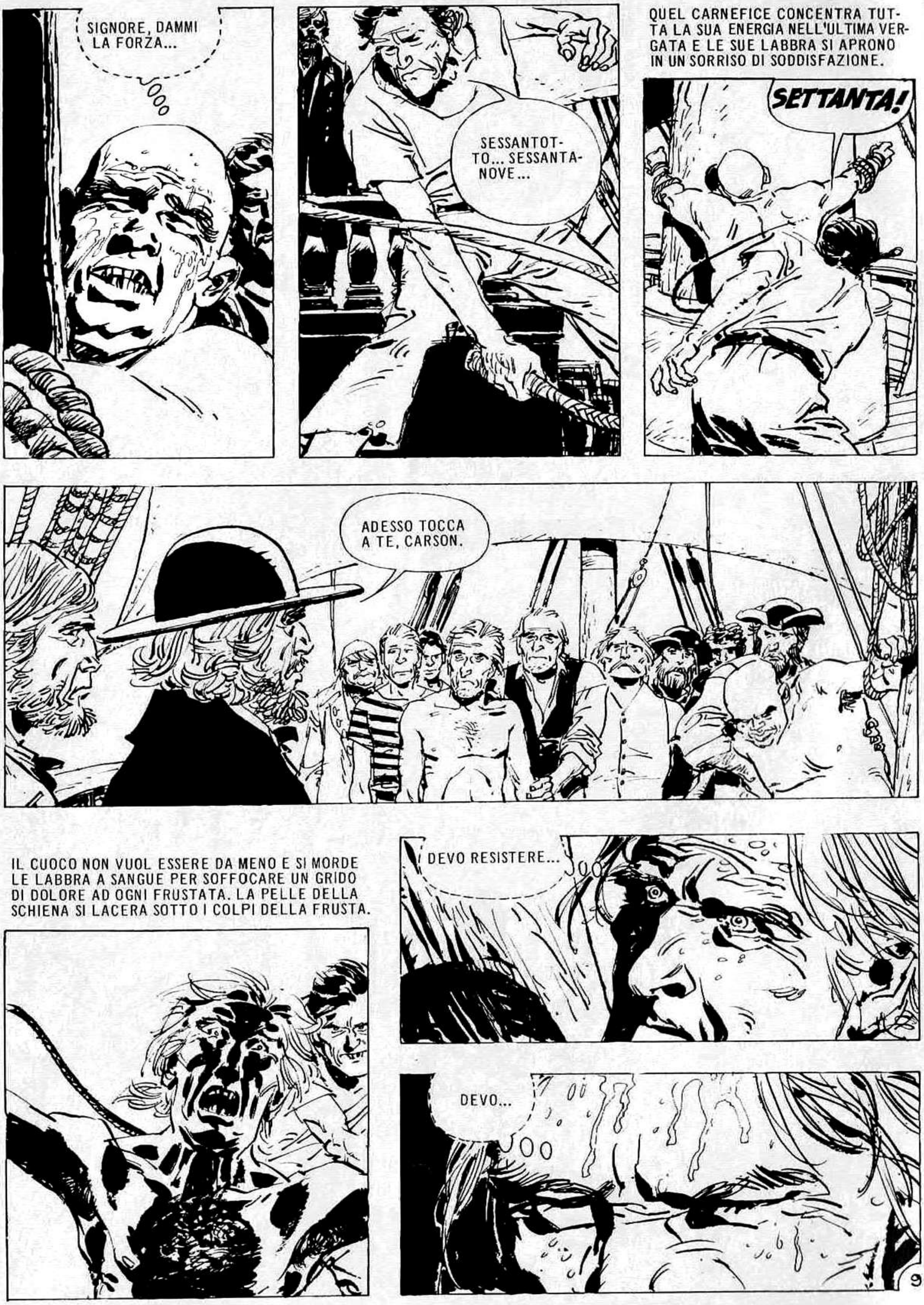

MA... CHI...?
NON VOGLIO LITI A BORDO, SIGNORI. NON M'IMPORTA CHI HA COMINCIATO E NON VOGLIO SAPERNE I MOTIVI. VI FARO' DARE SETTANTA FRUSTATE SE VI SCOPRIRO' UN'ALTRA VOLTA A LITIGARE.
RICORDATEVELO.
NESSUNO SI AZZARDA A REPLICARE. DAVANTI AL CAPITANO KNIGHT GLI SGUARDI SI ABBASSANO. NON C'E' UOMO SUL «TESEO» CAPACE DI REGGERE QUELLE OCCHIATE FULMINANTI.
I GIORNI DI NAVIGAZIONE SCORRONO LENTI E MONOTONI. IL CIELO E' LIMPIDO E IL VENTO E' FAVOREVOLE, MA A BORDO SI RESPIRA ARIA DI TEMPESTA...

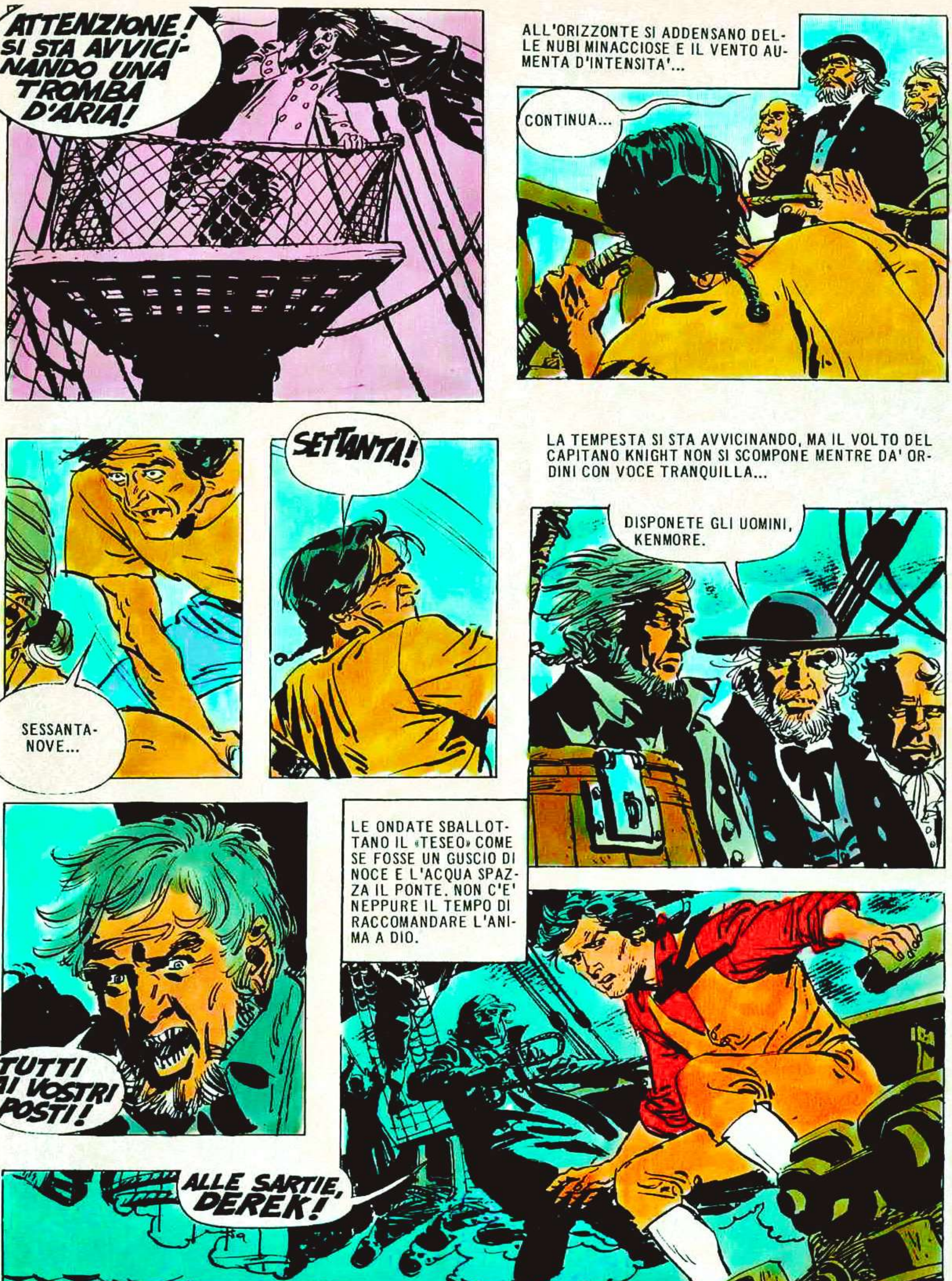

TEMPESTA UMANA. LA PIU' TERRIBILE.
ATTENTO, MOSS!
MA COSA DIAVOLO...
MALEDETTI! NON E' STATO UN INCIDENTE.
HO LA STESSA IMPRESSIONE ANCH'IO, DEREK.
NEGLI OCCHI DEI COMPAGNI DI MOSS, UNA RABBIA DISPERATA.
NON CI PERDONANO LA RISSA NELLA TAVERNA DI MARTHA'S VINEYARD. PER GLI UOMINI DEL «TESEO» NOI SIAMO DEI NEMICI DA ELIMINARE.
COSA STA SUCCEDENDO? PERCHE' NON SISTEMATE QUESTE BOTTI?
AGLI ORDINI, SIGNORE...
NON AVEVAMO ALTRA SCELTA, MOSS. IL CAPITANO KNIGHT AVEVA IN MANO GLI ELEMENTI PER COSTRINGERCI AD IMBARCARCI. ABBIAMO MESSO FUORI COMBATTIMENTO I SUOI UOMINI E CI HA «OFFERTO» DI RIMPIAZZARLI.
IO SONO D'ACCORDO CON BRAND. E' MEGLIO ESSERE IN MARE CHE IN UNA PRIGIONE DELLA COSTA. TRA I TOPI E I PESCICANI PREFERISCO QUESTI ULTIMI...
5

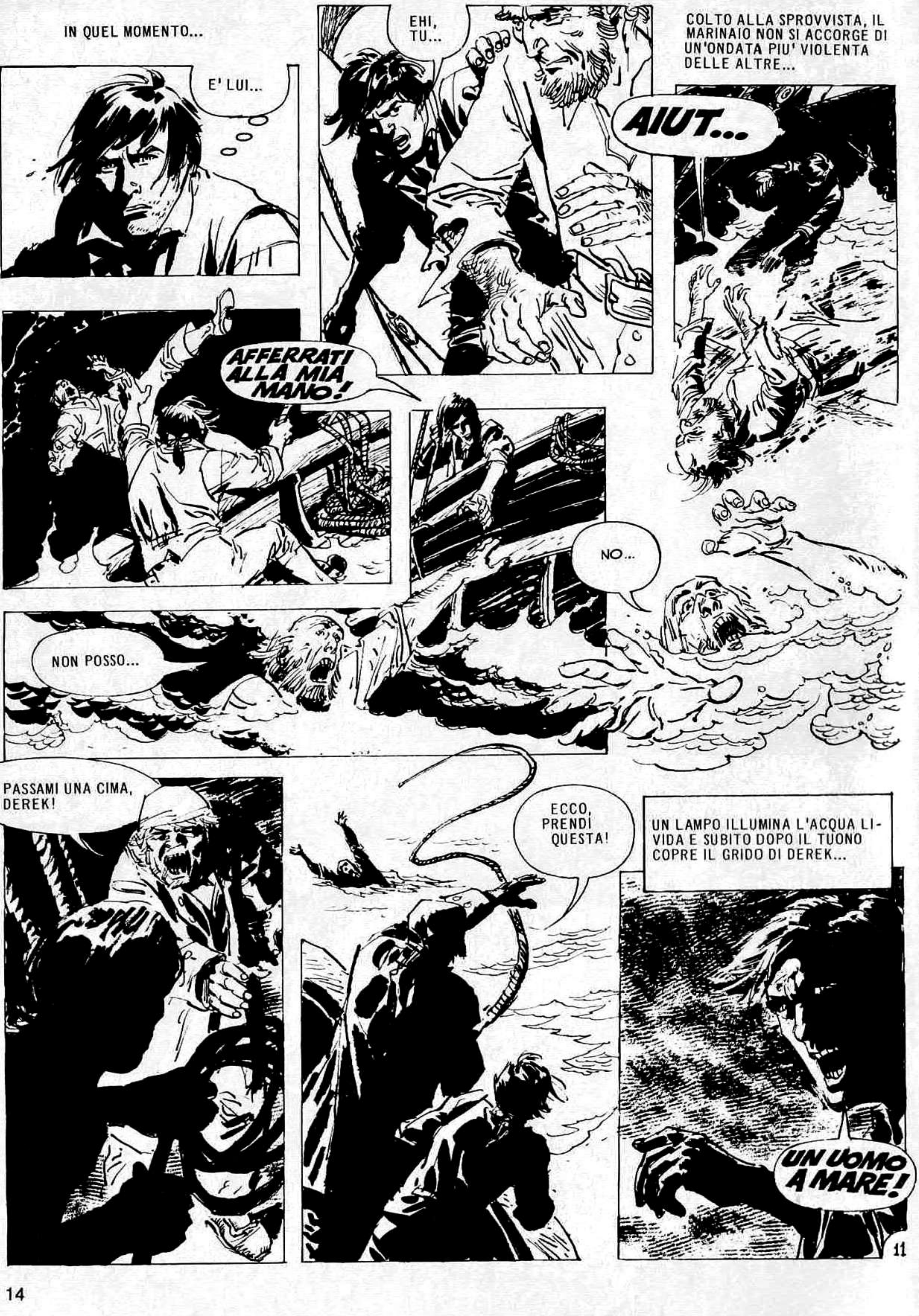

E' UNA NOTTE TIEPIDA E SERENA. IL FRUSCIO MONOTONO DELLE ONDE CONTRO LA NAVE CONCILIA IL SONNO E DEREK SI E' ASSOPITO PENSANDO AI SUOI NUOVI AMICI...
ALL'IMPROVVISO, IL RUMORE DI PASSI FURTIVI...
MI ERA SEMBRATO DI SENTIRE...
UN RAGGIO DI LUNA FA BRILLARE UNA LAMA AFFILATA. ISTINTIVAMENTE, DEREK SI RITRAE...
NO...
SOC!
AHHHH!
BALZA IN AVANTI PER COLPIRLO DI NUOVO, MA QUELL'OMBRA GLI SFUGGE.
SEI RIUSCITO A VEDERE CHI ERA?
ERA TROPPO BUIO, BRAND. NON HO POTUTO VEDERE IL SUO VISO.
PERO' GLI HO STRAPPATO QUESTO PEZZO DI CAMICIA...
6

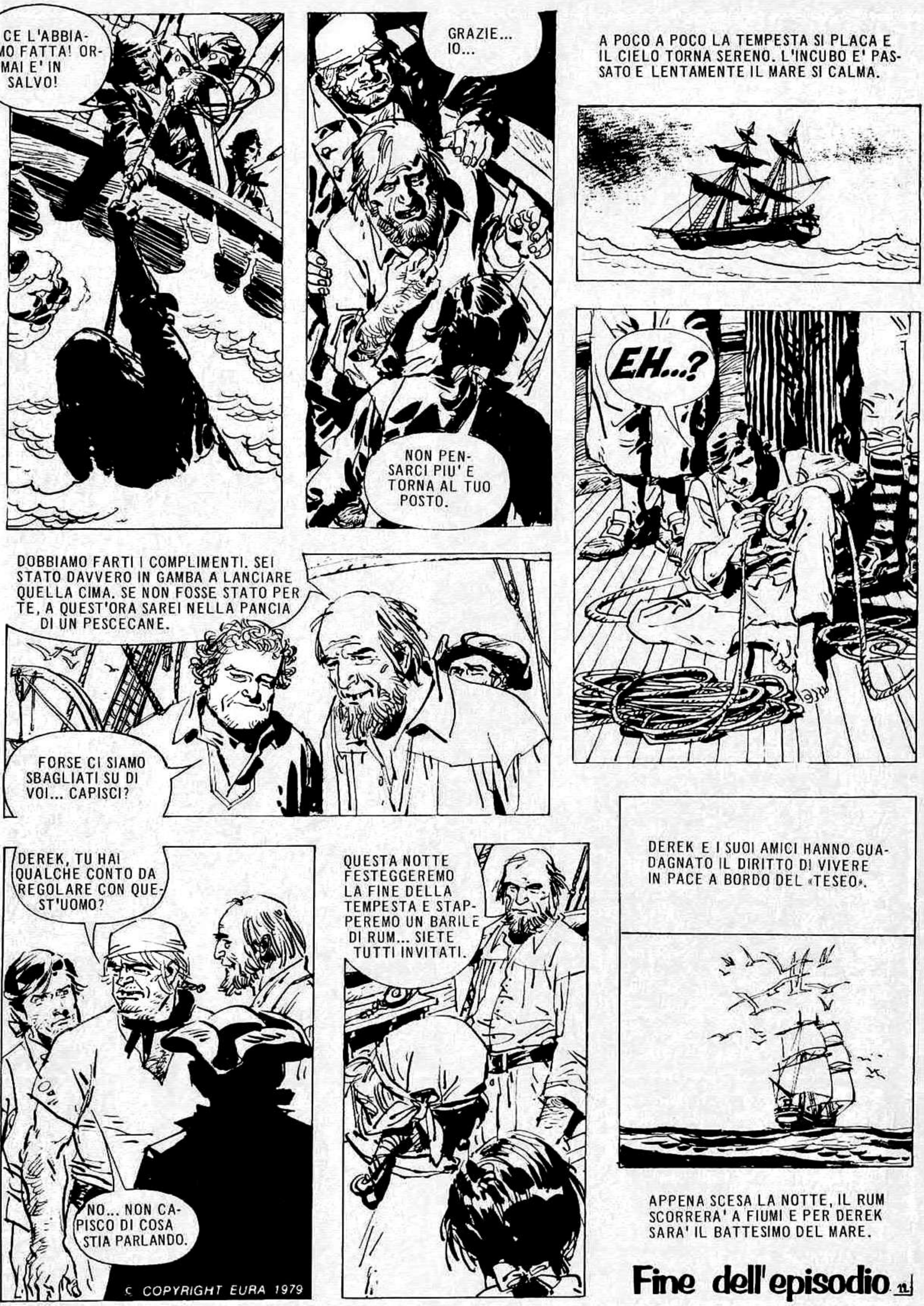

LA VITA A BORDO CONTINUA APPARENTEMENTE TRANQUILLA, MA TUTTI STANNO ALL'ERTA, CON I NERVI TESI. DEREK CERCA L'UOMO CON LA CAMICIA STRAPPATA...
CI ODIANO E SONO CAPACI DI TUTTO PER VENDICARSI DI QUELLA LITE.
A MANGIARE!
EH...?
NON FARE TANTO LO SCHIZZINOSO, AMICO. PER CASO IL CUOCO DEL «MEDUSA» ERA MEGLIO DEL NOSTRO?


SPLASH
TI TAGLIERO' LA LINGUA IN TANTI PEZZETTI, FIGLIO DI UN CANE!
MOLLA QUEL COLTELLO, CARSON!
NON SONO STATO IO A COMINCIARE...
VI AVEVO AVVERTITO. AVRETE SETTANTA FRUSTATE CIASCUNO.
QUANDO I DUE UOMINI VENGONO LEGATI ALL' ALBERO MAESTRO, SUL PONTE SI FA UN SILENZIO DI GELO. IL SOLE, ALTO NEL CIELO, E' UNA PALLA INFUOCATA, MA DEREK SENTE UN BRIVIDO DI FREDDO CORRERGLI LUNGO LA SCHIENA.
CINQUANTAQUATTRO... CINQUANTACINQUE...
8


SIGNORE, DAMMI LA FORZA...
SESSANTOTTO... SESSANTANOVE...
QUEL CARNEFICE CONCENTRA TUTTA LA SUA ENERGIA NELL'ULTIMA VERGATA E LE SUE LABBRA SI APRONO IN UN SORRISO DI SODDISFAZIONE.
SETTANTA!
ADESSO TOCCA A TE, CARSON.
IL CUOCO NON VUOL ESSERE DA MENO E SI MORDE LE LABBRA A SANGUE PER SOFFOCARE UN GRIDO DI DOLORE AD OGNI FRUSTATA. LA PELLE DELLA SCHIENA SI LACERA SOTTO I COLPI DELLA FRUSTA.
DEVO RESISTERE...
DEVO...
9


ATTENZIONE! SI STA AVVICINANDO UNA TROMBA D'ARIA!
ALL'ORIZZONTE SI ADDENSANO DELLE NUBI MINACCIOSE E IL VENTO AUMENTA D'INTENSITA'...
CONTINUA...
SESSANTANOVE...
SETTANTA!
LA TEMPESTA SI STA AVVICINANDO, MA IL VOLTO DEL CAPITANO KNIGHT NON SI SCOMPONE MENTRE DA' ORDINI CON VOCE TRANQUILLA...
DISPONETE GLI UOMINI, KENMORE.
TUTTI AI VOSTRI POSTI!
LE ONDATE SBALLOTTANO IL «TESEO» COME SE FOSSE UN GUSCIO DI NOCE E L'ACQUA SPAZZA IL PONTE. NON C'E' NEPPURE IL TEMPO DI RACCOMANDARE L'ANIMA A DIO.
ALLE SARTIE, DEREK!
10

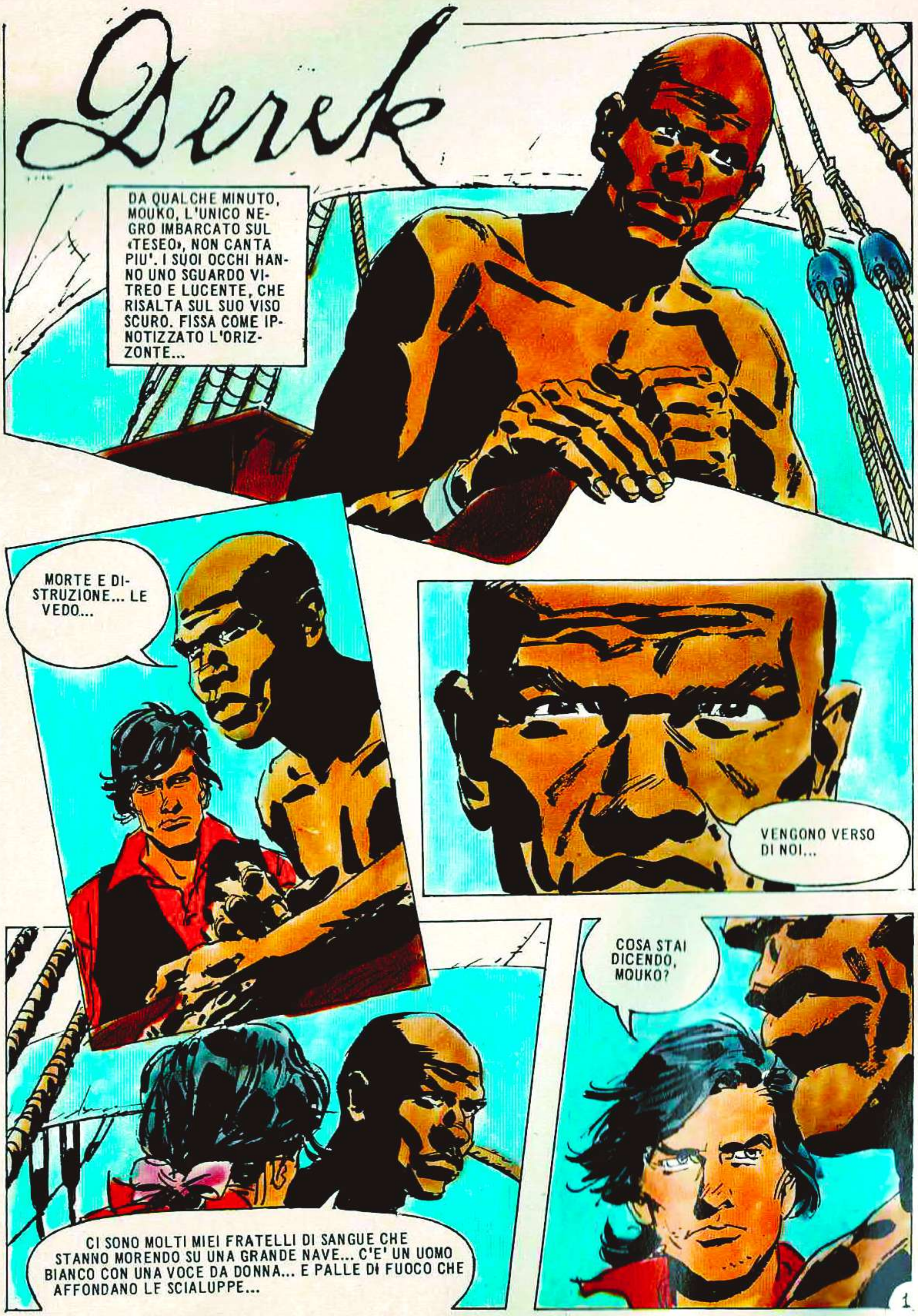

IN QUEL MOMENTO...
E' LUI...
EHI, TU...
COLTO ALLA SPROVVISTA, IL MARINAIO NON SI ACCORGE DI UN'ONDATA PIU' VIOLENTA DELLE ALTRE...
AIUT...
AFFERRATI ALLA MIA MANO!
NO...
NON POSSO...
PASSAMI UNA CIMA, DEREK!
ECCO, PRENDI QUESTA!
UN LAMPO ILLUMINA L'ACQUA LIVIDA E SUBITO DOPO IL TUONO COPRE IL GRIDO DI DEREK...
UN UOMO A MARE!
11

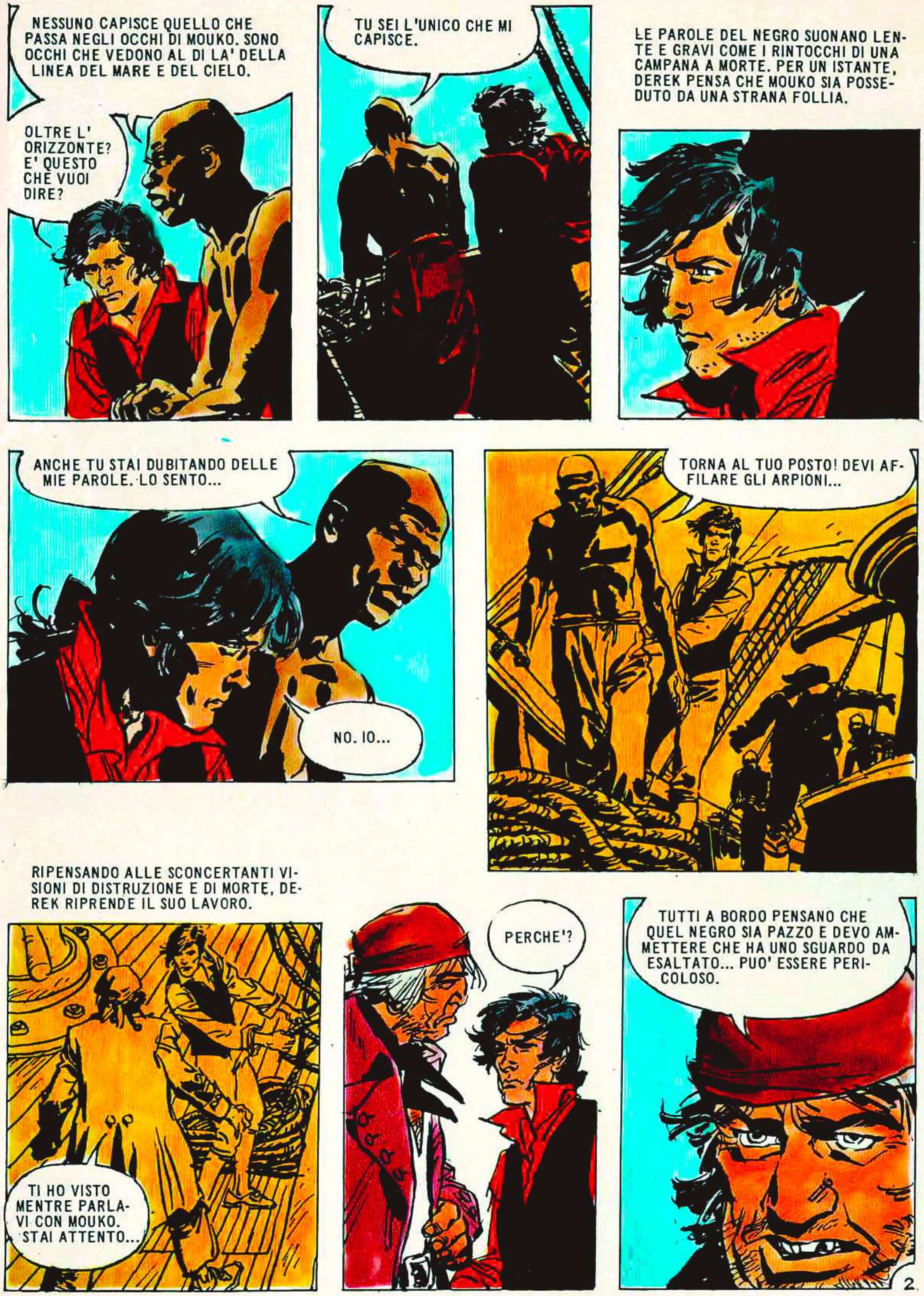

CE L'ABBIAMO FATTA! ORMAI E' IN SALVO!
GRAZIE... IO...
NON PENSARCI PIU' E TORNA AL TUO POSTO.
A POCO A POCO LA TEMPESTA SI PLACA E IL CIELO TORNA SERENO. L'INCUBO E' PASSATO E LENTAMENTE IL MARE SI CALMA.
EH...?
DOBBIAMO FARTI I COMPLIMENTI. SEI STATO DAVVERO IN GAMBA A LANCIARE QUELLA CIMA. SE NON FOSSE STATO PER TE, A QUEST'ORA SAREI NELLA PANCIA DI UN PESCECANE.
FORSE CI SIAMO SBAGLIATI SU DI VOI... CAPISCI?
DEREK, TU HAI QUALCHE CONTO DA REGOLARE CON QUEST'UOMO?
NO... NON CAPISCO DI COSA STIA PARLANDO.
QUESTA NOTTE FESTEGGEREMO LA FINE DELLA TEMPESTA E STAPPEREMO UN BARILE DI RUM... SIETE TUTTI INVITATI.
DEREK E I SUOI AMICI HANNO GUADAGNATO IL DIRITTO DI VIVERE IN PACE A BORDO DEL «TESEO».
APPENA SCESA LA NOTTE, IL RUM SCORRERA' A FIUMI E PER DEREK SARA' IL BATTESIMO DEL MARE.

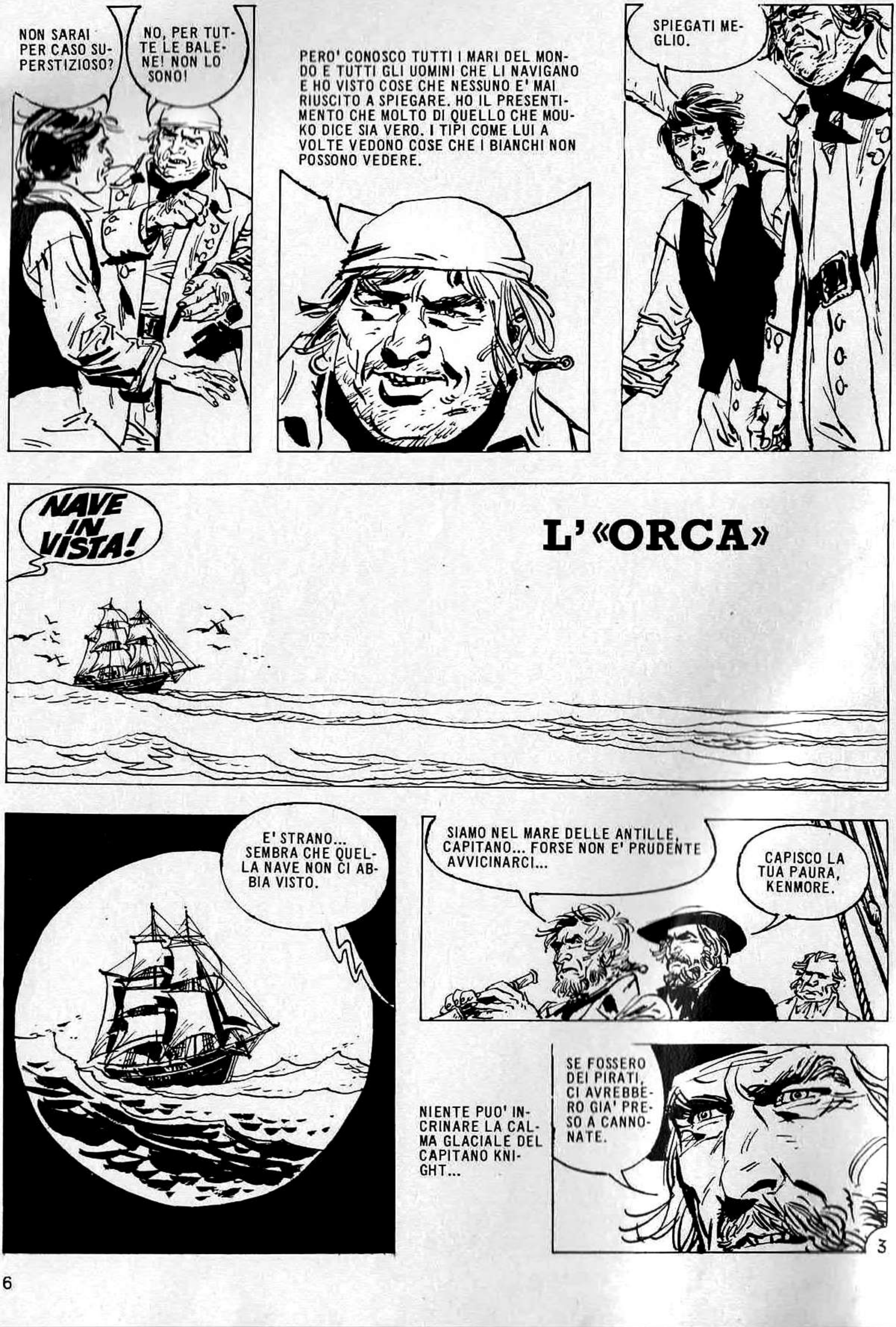
© COPYRIGHT EURA 1979

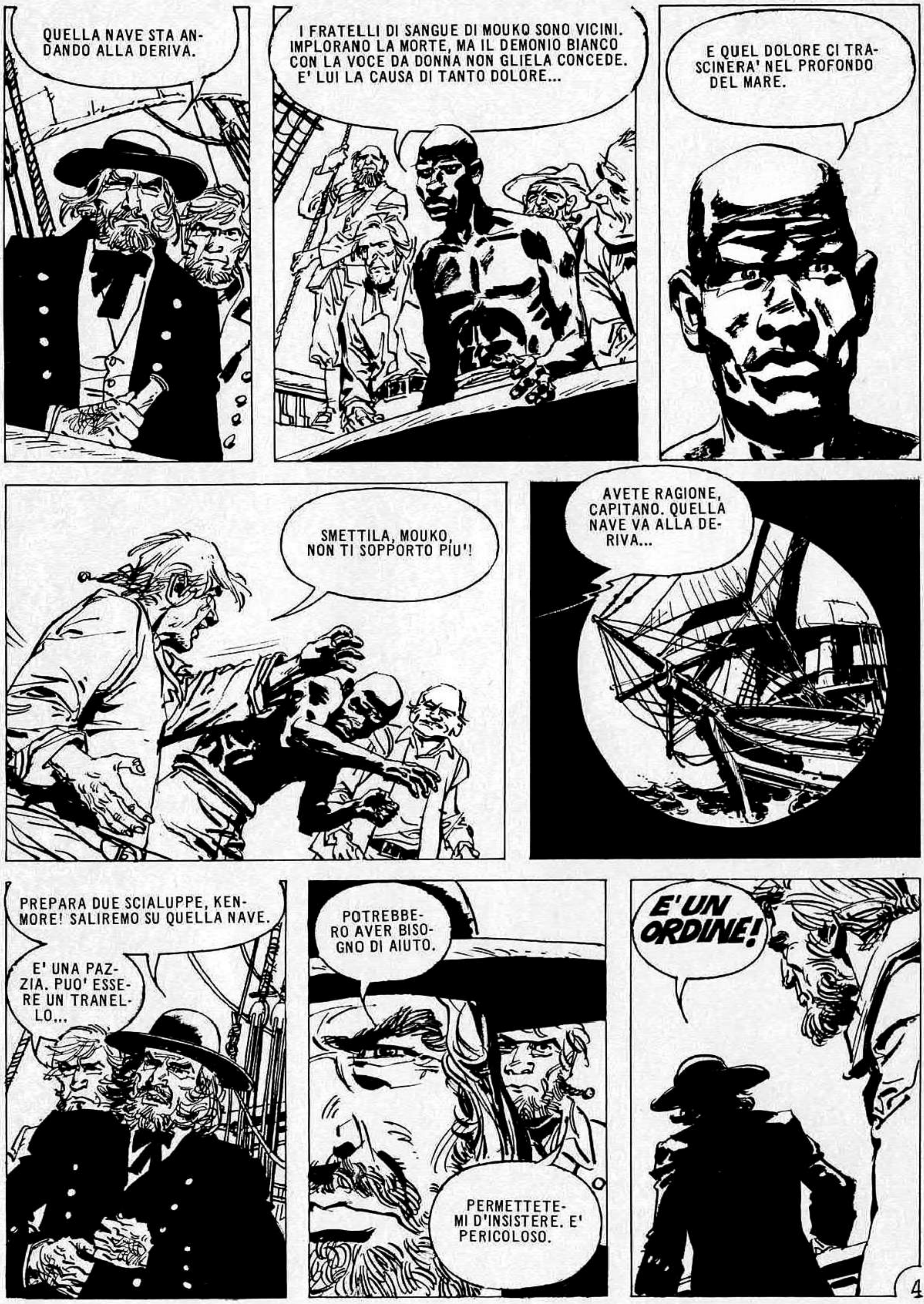
Fine dell'episodio 11

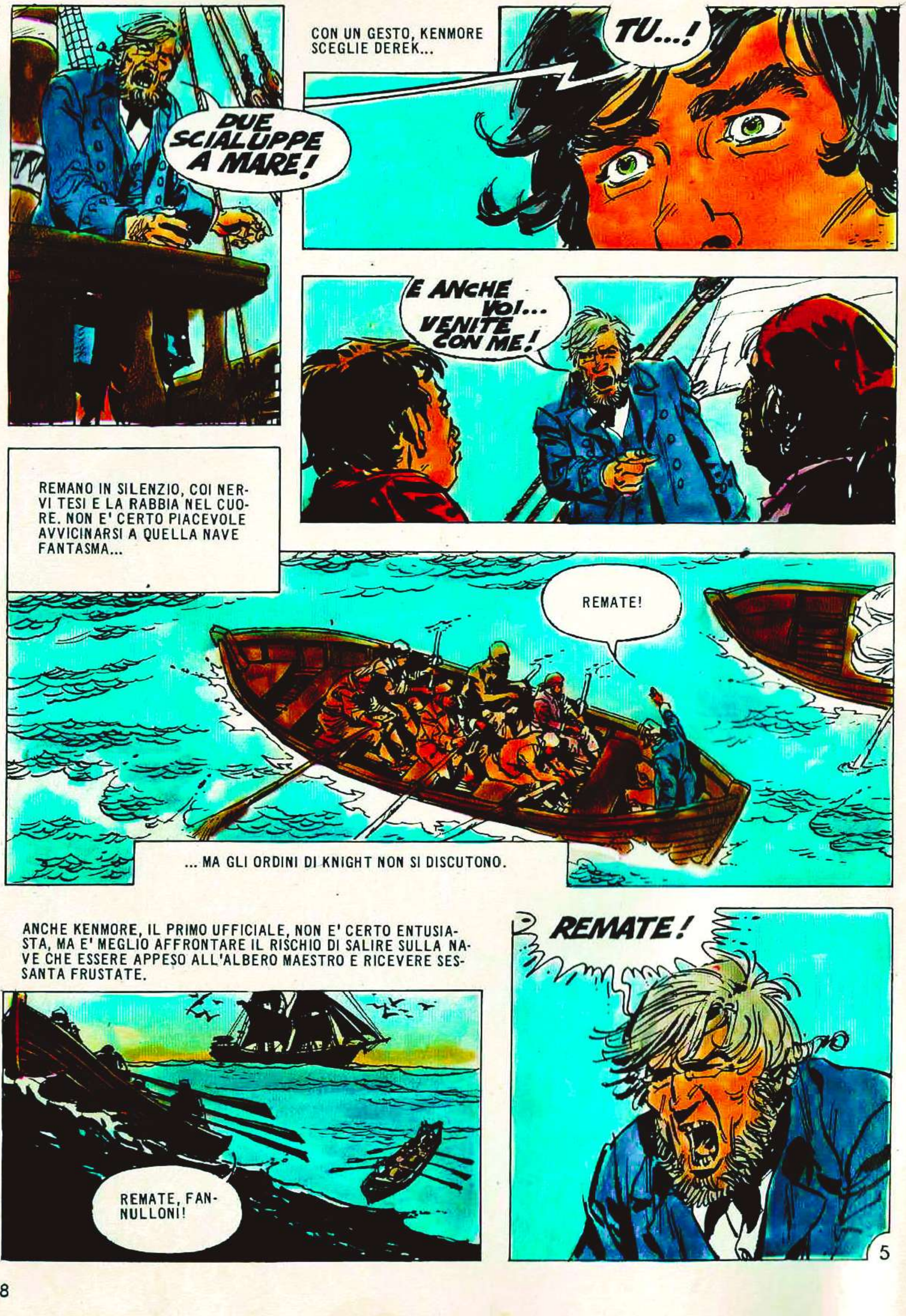
Derek

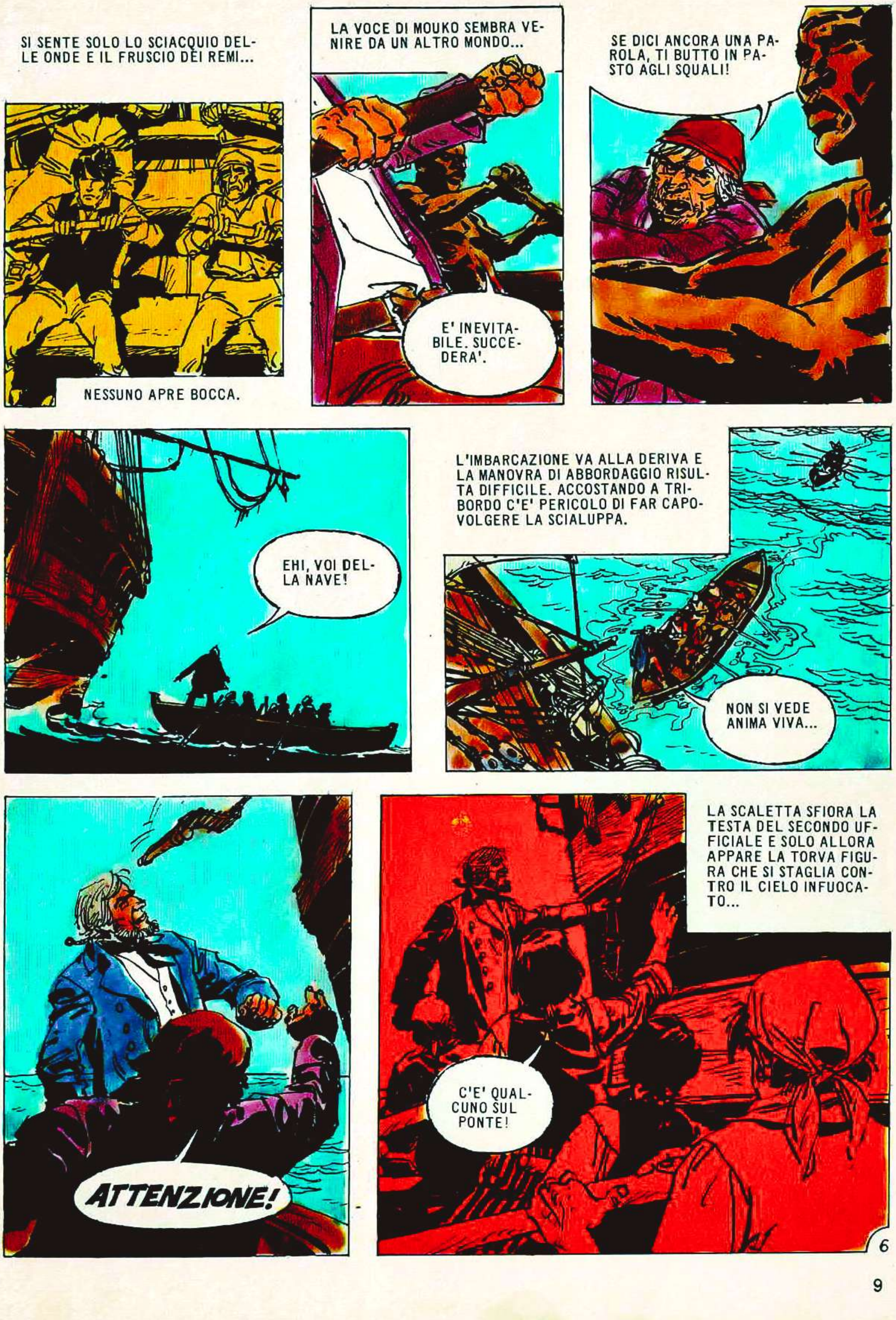

DA QUALCHE MINUTO, MOUKO, L'UNICO NEGRO IMBARCATO SUL «TESEO», NON CANTA PIU'. I SUOI OCCHI HANNO UNO SGUARDO VITREO E LUCENTE, CHE RISALTA SUL SUO VISO SCURO. FISSA COME IPNOTIZZATO L'ORIZZONTE...
MORTE E DISTRUZIONE... LE VEDO...
VENGONO VERSO DI NOI...
CI SONO MOLTI MIEI FRATELLI DI SANGUE CHE STANNO MORENDO SU UNA GRANDE NAVE... C'E' UN UOMO BIANCO CON UNA VOCE DA DONNA... E PALLE DI FUOCO CHE AFFONDANO LE SCIALUPPE...
COSA STAI DICENDO, MOUKO?
1

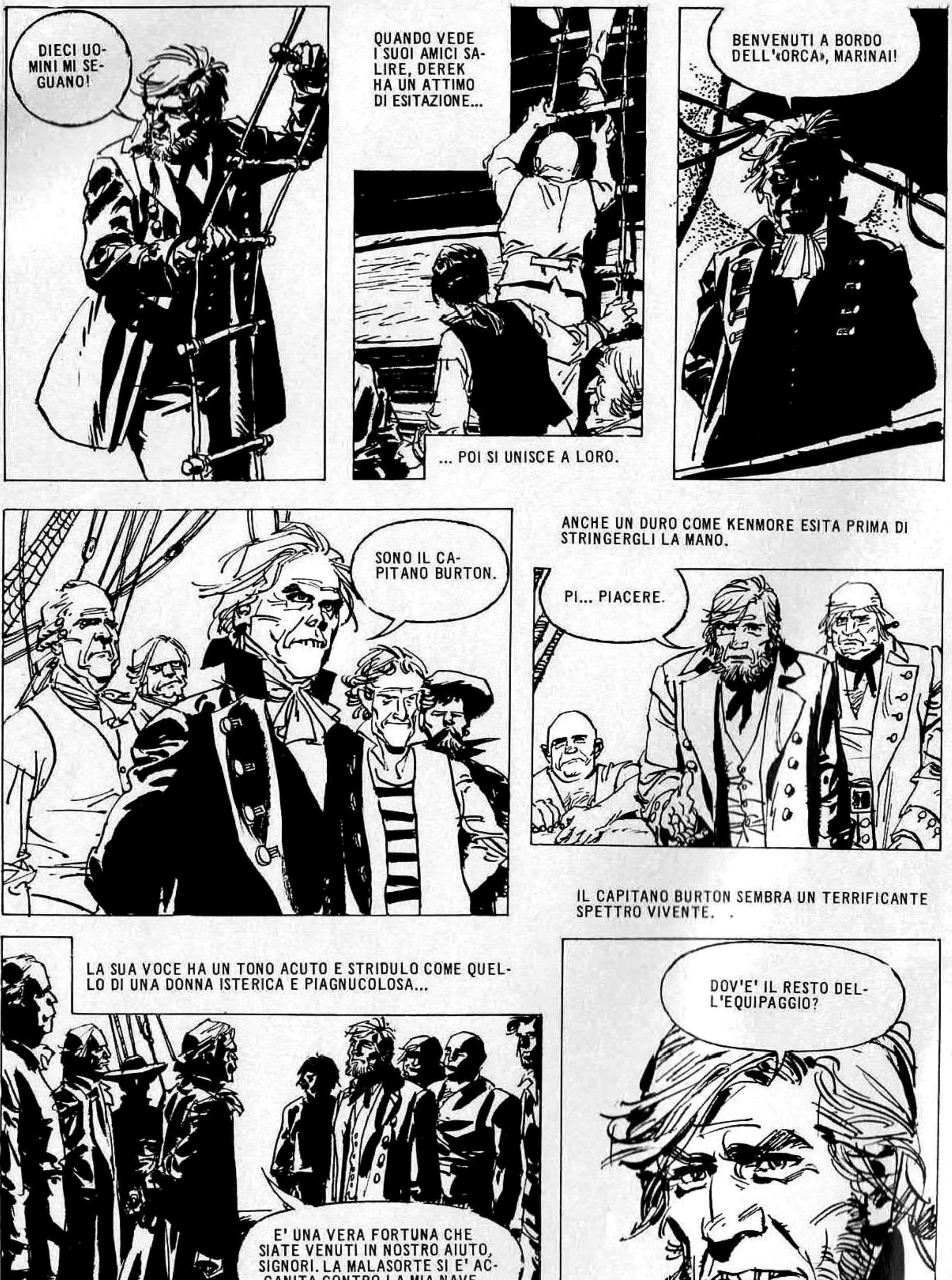

NESSUNO CAPISCE QUELLO CHE PASSA NEGLI OCCHI DI MOUKO. SONO OCCHI CHE VEDONO AL DI LA' DELLA LINEA DEL MARE E DEL CIELO.
OLTRE L'ORIZZONTE? E' QUESTO CHE VUOI DIRE?
TU SEI L'UNICO CHE MI CAPISCE.
LE PAROLE DEL NEGRO SUONANO LENTE E GRAVI COME I RINTOCCHI DI UNA CAMPANA A MORTE. PER UN ISTANTE, DEREK PENSA CHE MOUKO SIA POSSEDUTO DA UNA STRANA FOLLIA.
ANCHE TU STAI DUBITANDO DELLE MIE PAROLE. LO SENTO...
NO. IO...
TORNA AL TUO POSTO! DEVI AFFILARE GLI ARPIONI...
RIPENSANDO ALLE SCONCERTANTI VISIONI DI DISTRUZIONE E DI MORTE, DEREK RIPRENDE IL SUO LAVORO.
TI HO VISTO MENTRE PARLAVI CON MOUKO. STAI ATTENTO...
PERCHE'?
TUTTI A BORDO PENSANO CHE QUEL NEGRO SIA PAZZO E DEVO AMMETTERE CHE HA UNO SGUARDO DA ESALTATO... PUO' ESSERE PERICOLOSO.
2.

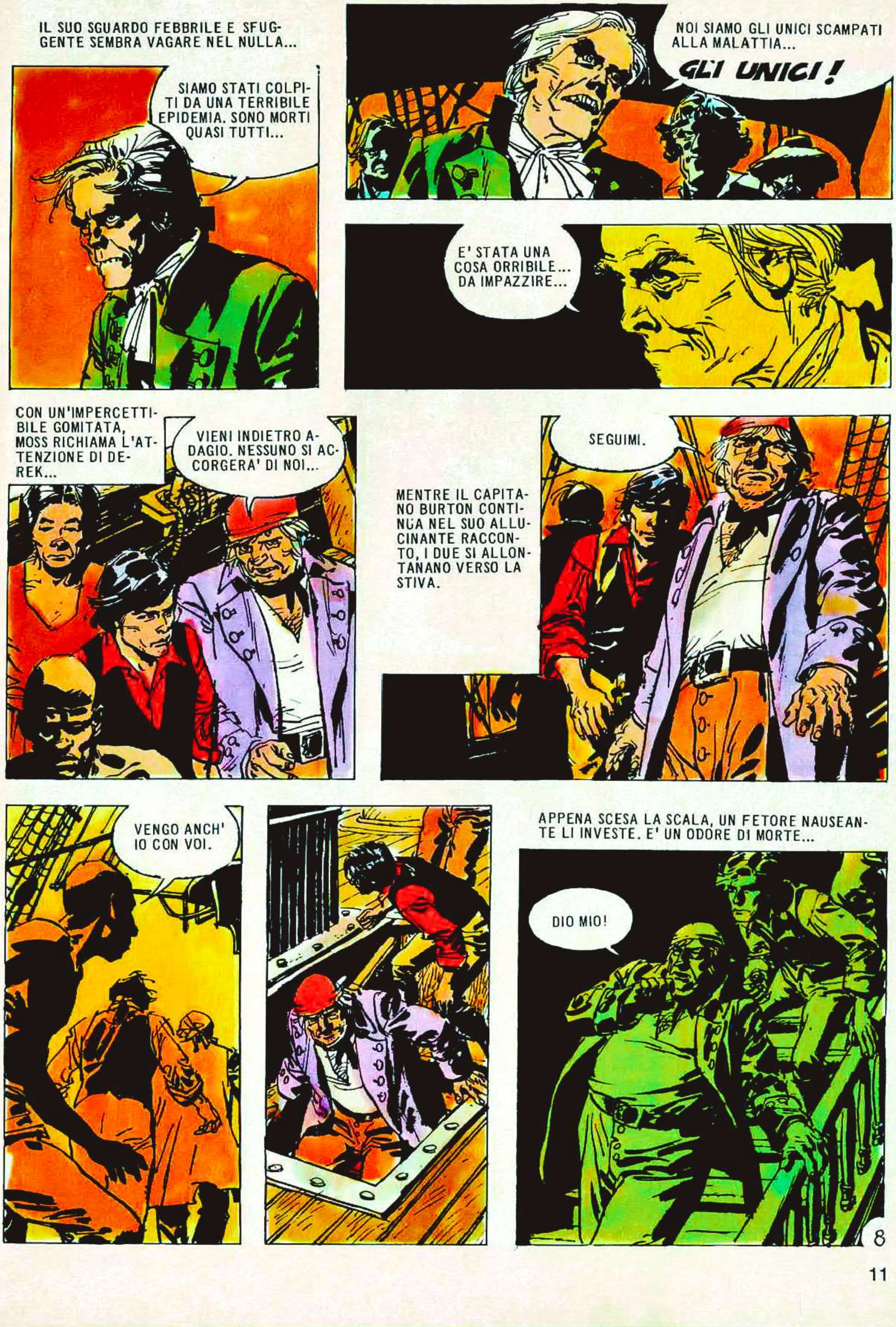

NON SARAI PER CASO SUPERSTIZIOSO?
NO, PER TUTTE LE BALENE! NON LO SONO!
PERO' CONOSCO TUTTI I MARI DEL MONDO E TUTTI GLI UOMINI CHE LI NAVIGANO E HO VISTO COSE CHE NESSUNO E' MAI RIUSCITO A SPIEGARE. HO IL PRESENTIMENTO CHE MOLTO DI QUELLO CHE MOUKO DICE SIA VERO. I TIPI COME LUI A VOLTE VEDONO COSE CHE I BIANCHI NON POSSONO VEDERE.
SPIEGATI MEGLIO.
NAVE IN VISTA!
L'«ORCA»
E' STRANO... SEMBRA CHE QUELLA NAVE NON CI ABBIA VISTO.
SIAMO NEL MARE DELLE ANTILLE, CAPITANO... FORSE NON E' PRUDENTE AVVICINARCI...
CAPISCO LA TUA PAURA, KENMORE.
NIENTE PUO' INCRINARE LA CALMA GLACIALE DEL CAPITANO KNIGHT...
SE FOSSERO DEI PIRATI, CI AVREBBERO GIA' PRESO A CANNONATE.

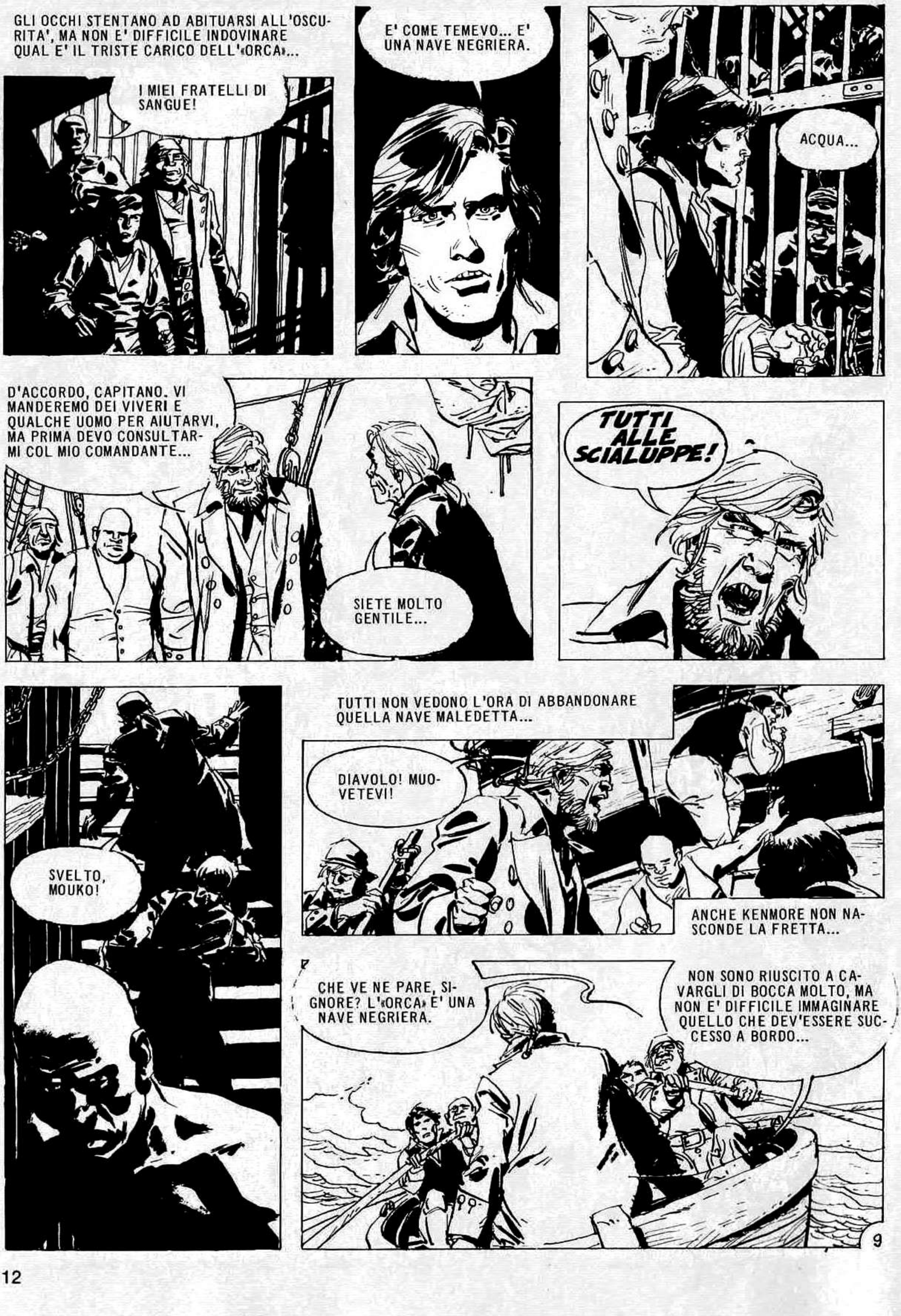

QUELLA NAVE STA ANDANDO ALLA DERIVA.
I FRATELLI DI SANGUE DI MOUKO SONO VICINI. IMPLORANO LA MORTE, MA IL DEMONIO BIANCO CON LA VOCE DA DONNA NON GLIELA CONCEDE. E' LUI LA CAUSA DI TANTO DOLORE...
E QUEL DOLORE CI TRASCINERA' NEL PROFONDO DEL MARE.
SMETTILA, MOUKO, NON TI SOPPORTO PIU'!
AVETE RAGIONE, CAPITANO. QUELLA NAVE VA ALLA DERIVA...
PREPARA DUE SCIALUPPE, KENMORE! SALIREMO SU QUELLA NAVE.
E' UNA PAZZIA. PUO' ESSERE UN TRANELLO...
POTREBBERO AVER BISOGNO DI AIUTO.
PERMETTETEMI D'INSISTERE. E' PERICOLOSO.
E' UN ORDINE!

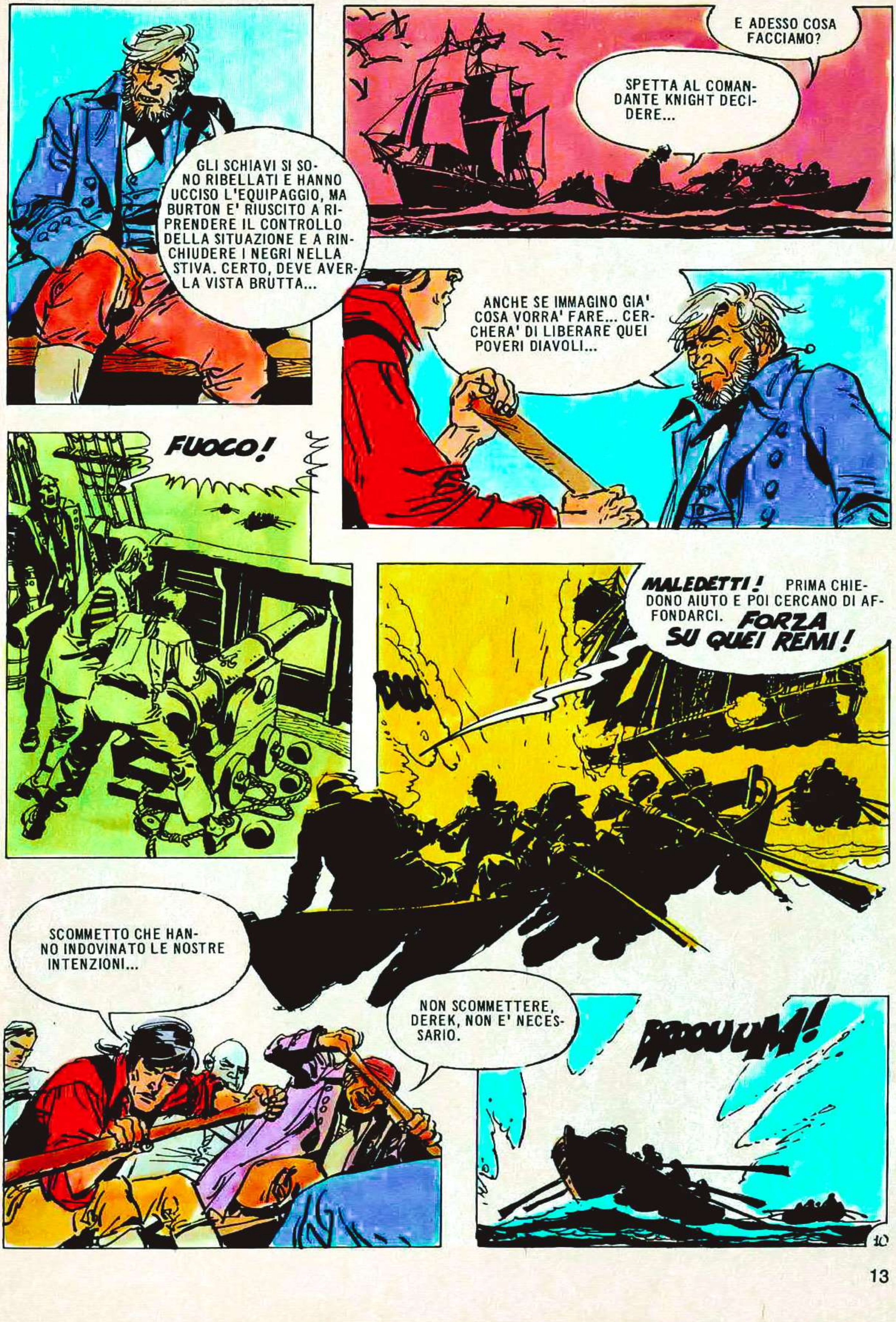

DUE SCIALUPPE A MARE!
CON UN GESTO, KENMORE SCEGLIE DEREK...
TU...!
E ANCHE VOI... VENITE CON ME!
REMANO IN SILENZIO, COI NERVI TESI E LA RABBIA NEL CUORE. NON E' CERTO PIACEVOLE AVVICINARSI A QUELLA NAVE FANTASMA...
REMATE!
... MA GLI ORDINI DI KNIGHT NON SI DISCUTONO.
ANCHE KENMORE, IL PRIMO UFFICIALE, NON E' CERTO ENTUSIASTA, MA E' MEGLIO AFFRONTARE IL RISCHIO DI SALIRE SULLA NAVE CHE ESSERE APPESO ALL'ALBERO MAESTRO E RICEVERE SESSANTA FRUSTATE.
REMATE, FANNULLONI!
REMATE!
5

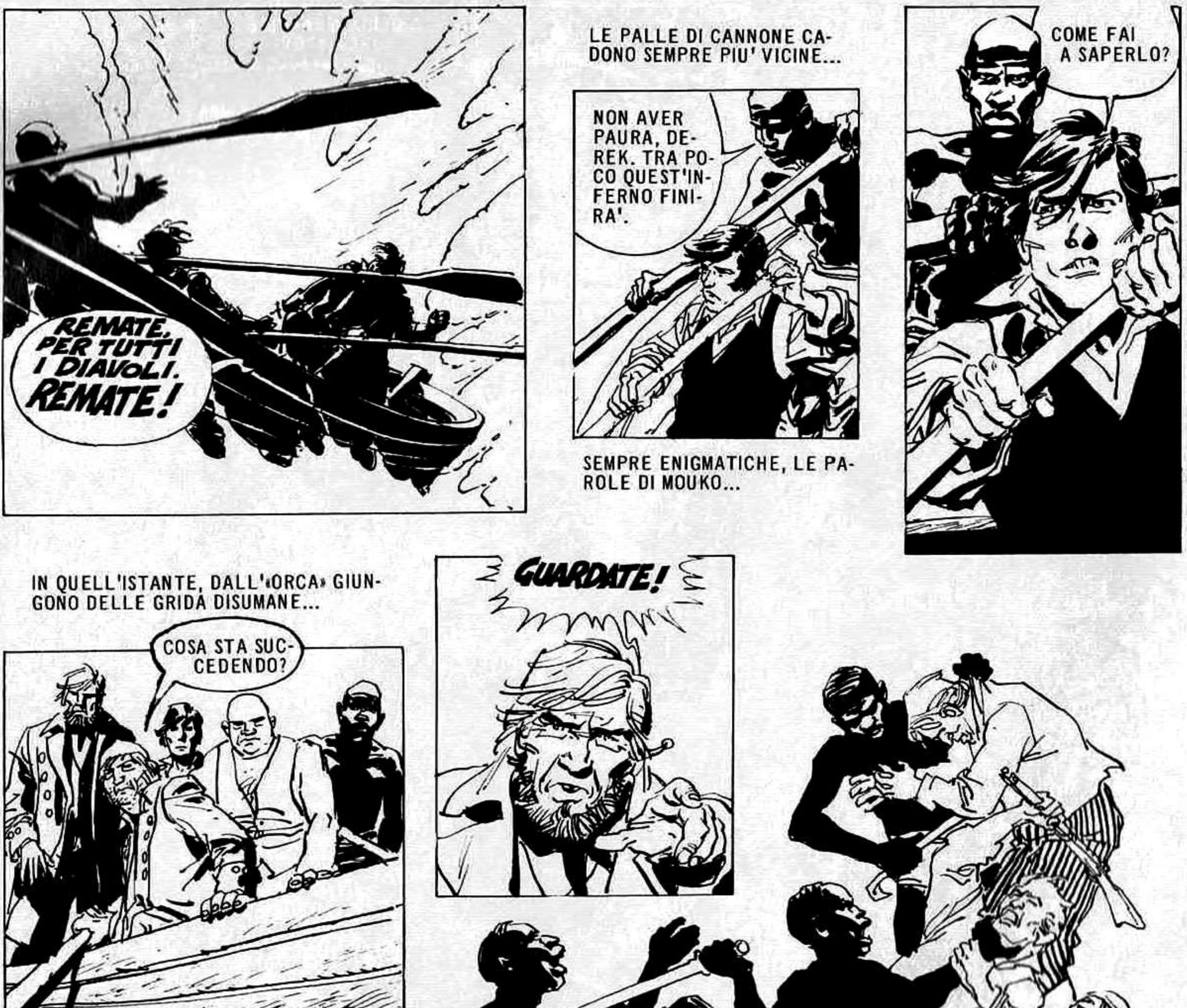

SI SENTE SOLO LO SCIACQUIO DELLE ONDE E IL FRUSCIO DEI REMI...
NESSUNO APRE BOCCA.
LA VOCE DI MOUKO SEMBRA VENIRE DA UN ALTRO MONDO...
E' INEVITABILE. SUCCEDERA'.
SE DICI ANCORA UNA PAROLA, TI BUTTO IN PASTO AGLI SQUALI!
EHI, VOI DELLA NAVE!
L'IMBARCAZIONE VA ALLA DERIVA E LA MANOVRA DI ABBORDAGGIO RISULTA DIFFICILE. ACCOSTANDO A TRIBORDO C'E' PERICOLO DI FAR CAPOVOLGERE LA SCIALUPPA.
NON SI VEDE ANIMA VIVA...
ATTENZIONE!
LA SCALETTA SFIORA LA TESTA DEL SECONDO UFFICIALE E SOLO ALLORA APPARE LA TORVA FIGURA CHE SI STAGLIA CONTRO IL CIELO INFUOCATO...
C'E' QUALCUNO SUL PONTE!
6

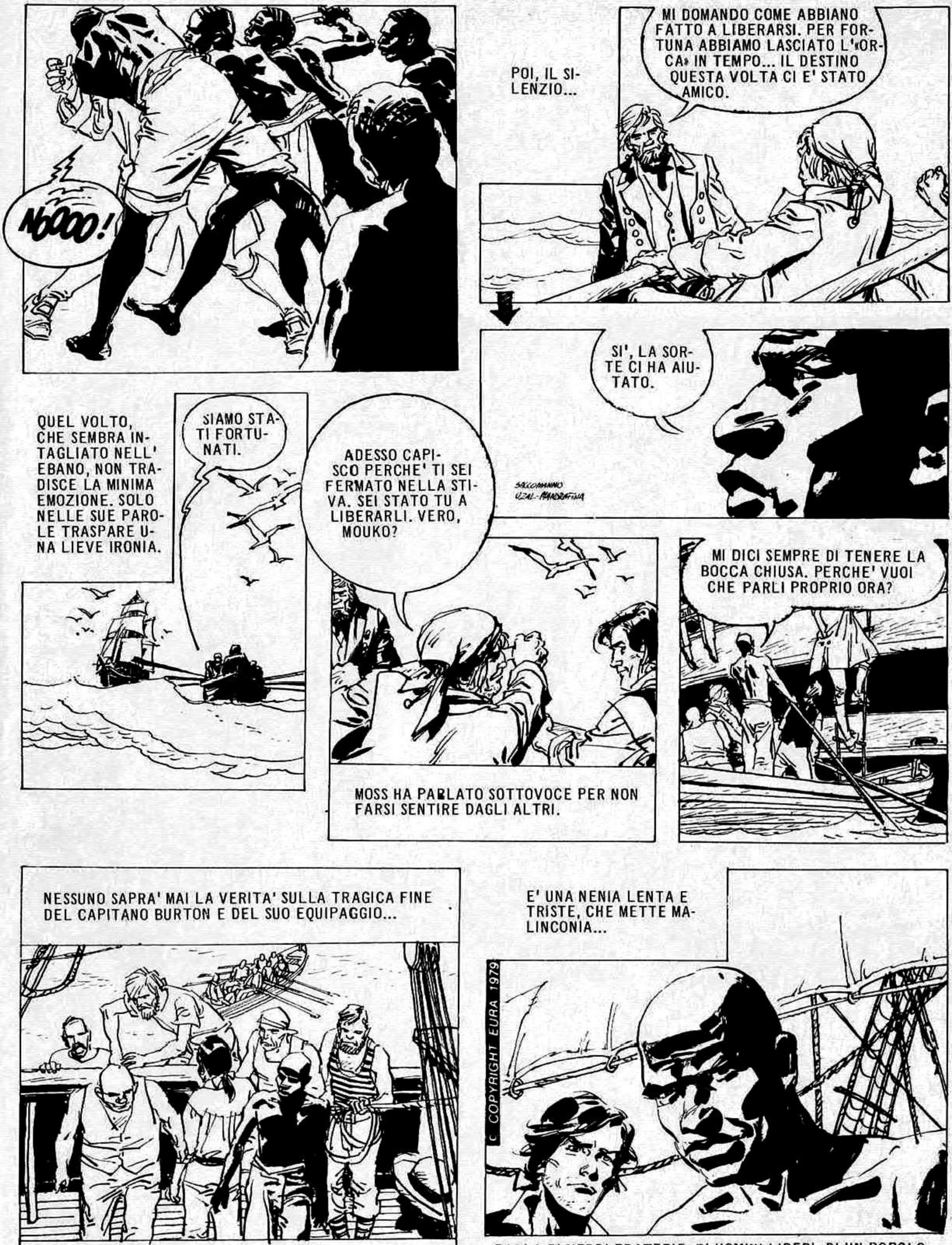

DIECI UOMINI MI SEGUANO!
QUANDO VEDE I SUOI AMICI SALIRE, DEREK HA UN ATTIMO DI ESITAZIONE...
... POI SI UNISCE A LORO.
BENVENUTI A BORDO DELL'«ORCA», MARINAI!
SONO IL CAPITANO BURTON.
ANCHE UN DURO COME KENMORE ESITA PRIMA DI STRINGERGLI LA MANO.
PI... PIACERE.
IL CAPITANO BURTON SEMBRA UN TERRIFICANTE SPETTRO VIVENTE.
LA SUA VOCE HA UN TONO ACUTO E STRIDULO COME QUELLO DI UNA DONNA ISTERICA E PIAGNUCOLOSA...
E' UNA VERA FORTUNA CHE SIATE VENUTI IN NOSTRO AIUTO, SIGNORI. LA MALASORTE SI E' ACCANITA CONTRO LA MIA NAVE.
DOV'E' IL RESTO DELL'EQUIPAGGIO?
7


IL SUO SGUARDO FEBBRILE E SFUGGENTE SEMBRA VAGARE NEL NULLA...
SIAMO STATI COLPITI DA UNA TERRIBILE EPIDEMIA. SONO MORTI QUASI TUTTI...
NOI SIAMO GLI UNICI SCAMPATI ALLA MALATTIA...
GLI UNICI!
E' STATA UNA COSA ORRIBILE... DA IMPAZZIRE...
CON UN'IMPERCETTIBILE GOMITATA, MOSS RICHIAMA L'ATTENZIONE DI DEREK...
VIENI INDIETRO ADAGIO. NESSUNO SI ACCORGERA' DI NOI...
MENTRE IL CAPITANO BURTON CONTINUA NEL SUO ALLUCINANTE RACCONTO, I DUE SI ALLONTANANO VERSO LA STIVA.
SEGUIMI.
VENGO ANCH'IO CON VOI.
APPENA SCESA LA SCALA, UN FETORE NAUSEANTE LI INVESTE. E' UN ODORE DI MORTE...
DIO MIO!
8


GLI OCCHI STENTANO AD ABITUARSI ALL'OSCURITA', MA NON E' DIFFICILE INDOVINARE QUAL E' IL TRISTE CARICO DELL'«ORCA»...
I MIEI FRATELLI DI SANGUE!
E' COME TEMEVO... E' UNA NAVE NEGRIERA.
ACQUA...
D'ACCORDO, CAPITANO. VI MANDEREMO DEI VIVERI E QUALCHE UOMO PER AIUTARVI, MA PRIMA DEVO CONSULTARMI COL MIO COMANDANTE...
SIETE MOLTO GENTILE...
TUTTI ALLE SCIALUPPE!
SVELTO, MOUKO!
TUTTI NON VEDONO L'ORA DI ABBANDONARE QUELLA NAVE MALEDETTA...
DIAVOLO! MUOVETEVI!
ANCHE KENMORE NON NASCONDE LA FRETTA...
CHE VE NE PARE, SIGNORE? L'«ORCA» E' UNA NAVE NEGRIERA.
NON SONO RIUSCITO A CAVARGLI DI BOCCA MOLTO, MA NON E' DIFFICILE IMMAGINARE QUELLO CHE DEV'ESSERE SUCCESSO A BORDO...
9

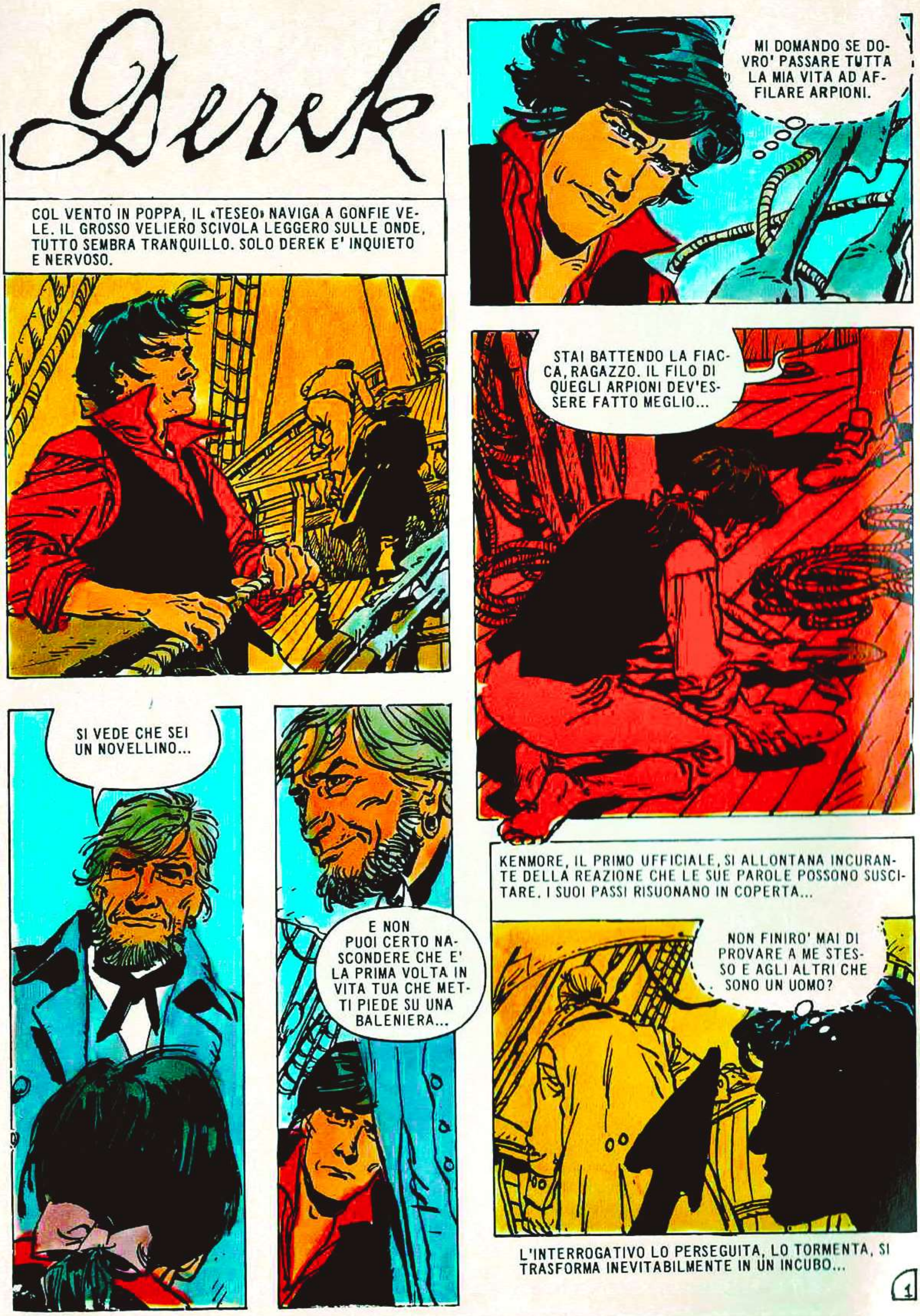

GLI SCHIAVI SI SONO RIBELLATI E HANNO UCCISO L'EQUIPAGGIO, MA BURTON E' RIUSCITO A RIPRENDERE IL CONTROLLO DELLA SITUAZIONE E A RINCHIUDERE I NEGRI NELLA STIVA. CERTO, DEVE AVERLA VISTA BRUTTA...
E ADESSO COSA FACCIAMO?
SPETTA AL COMANDANTE KNIGHT DECIDERE...
ANCHE SE IMMAGINO GIA' COSA VORRA' FARE... CERCHERA' DI LIBERARE QUEI POVERI DIAVOLI...
FUOCO!
MALEDETTI! PRIMA CHIEDONO AIUTO E POI CERCANO DI AFFONDARCI. FORZA SU QUEI REMI!
SCOMMETTO CHE HANNO INDOVINATO LE NOSTRE INTENZIONI...
NON SCOMMETTERE, DEREK, NON E' NECESSARIO.
BRROUUM!
10


REMATE, PER TUTTI I DIAVOLI. REMATE!
LE PALLE DI CANNONE CADONO SEMPRE PIU' VICINE...
NON AVER PAURA, DEREK. TRA POCO QUEST'INFERNO FINIRA'.
SEMPRE ENIGMATICHE, LE PAROLE DI MOUKO...
COME FAI A SAPERLO?
IN QUELL'ISTANTE, DALL'«ORCA» GIUNGONO DELLE GRIDA DISUMANE...
COSA STA SUCCEDENDO?
GUARDATE!
QUESTA VOLTA NON RIUSCIRA' A FERMARLI.
E' UNA LOTTA BREVE E DISPERATA...
NOOOO!
11

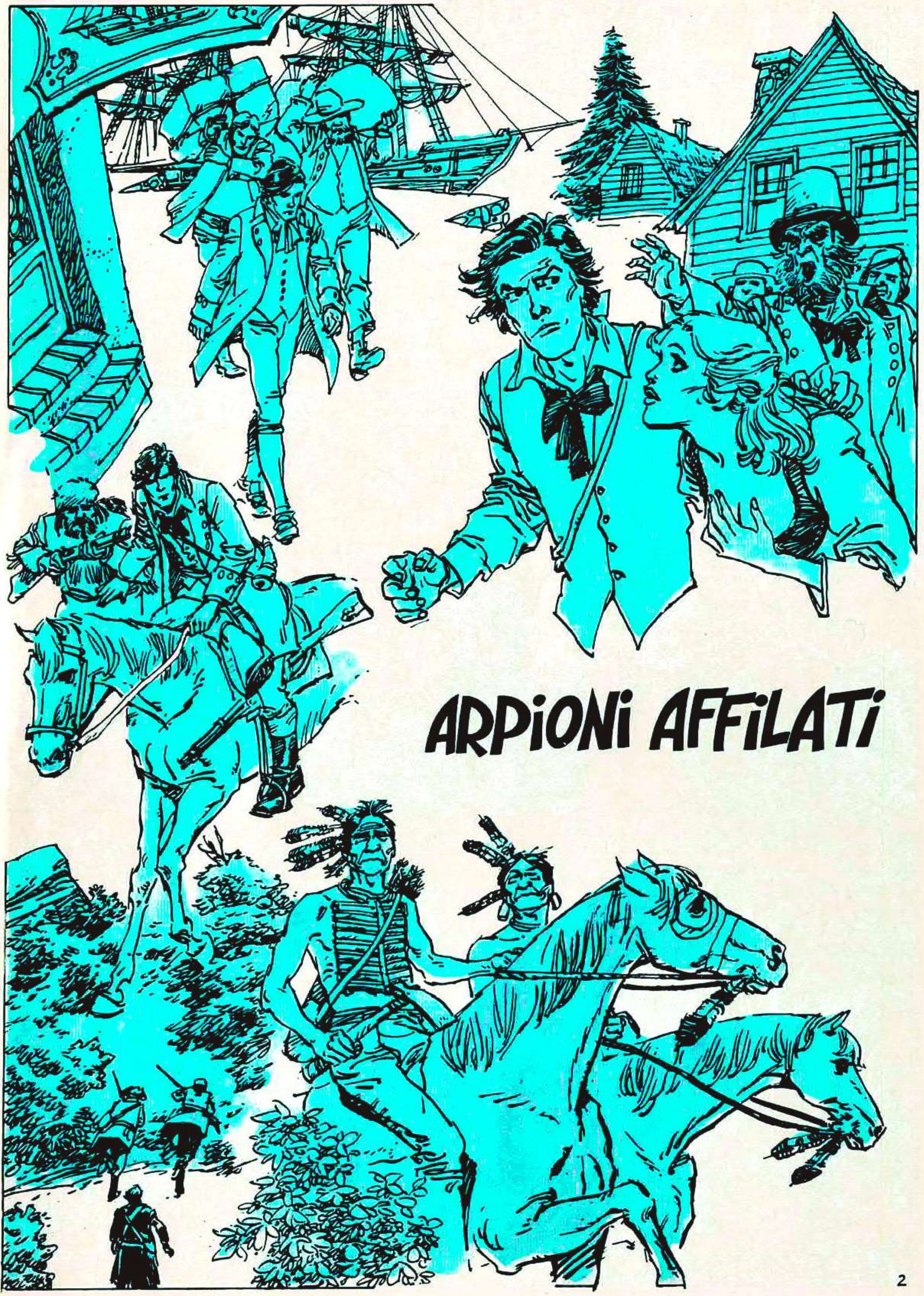

NOOO!
POI, IL SILENZIO...
MI DOMANDO COME ABBIANO FATTO A LIBERARSI. PER FORTUNA ABBIAMO LASCIATO L'«ORCA» IN TEMPO... IL DESTINO QUESTA VOLTA CI E' STATO AMICO.
SI', LA SORTE CI HA AIUTATO.
SACCOMANNO UZAL-MANDRAFINA
QUEL VOLTO, CHE SEMBRA INTAGLIATO NELL'EBANO, NON TRADISCE LA MINIMA EMOZIONE. SOLO NELLE SUE PAROLE TRASPARE UNA LIEVE IRONIA.
SIAMO STATI FORTUNATI.
ADESSO CAPISCO PERCHE' TI SEI FERMATO NELLA STIVA. SEI STATO TU A LIBERARLI. VERO, MOUKO?
MOSS HA PARLATO SOTTOVOCE PER NON FARSI SENTIRE DAGLI ALTRI.
MI DICI SEMPRE DI TENERE LA BOCCA CHIUSA. PERCHE' VUOI CHE PARLI PROPRIO ORA?
NESSUNO SAPRA' MAI LA VERITA' SULLA TRAGICA FINE DEL CAPITANO BURTON E DEL SUO EQUIPAGGIO...
MENTRE SI AVVIA A RIPRENDERE IL SUO POSTO, MOUKO CANTA UN'ANTICA CANZONE DELLA SUA TRIBU'.
© COPYRIGHT EURA 1979
E' UNA NENIA LENTA E TRISTE, CHE METTE MALINCONIA...
PARLA DI VERDI PRATERIE, DI UOMINI LIBERI, DI UN POPOLO FELICE NELLA SUA TERRA D'AFRICA...

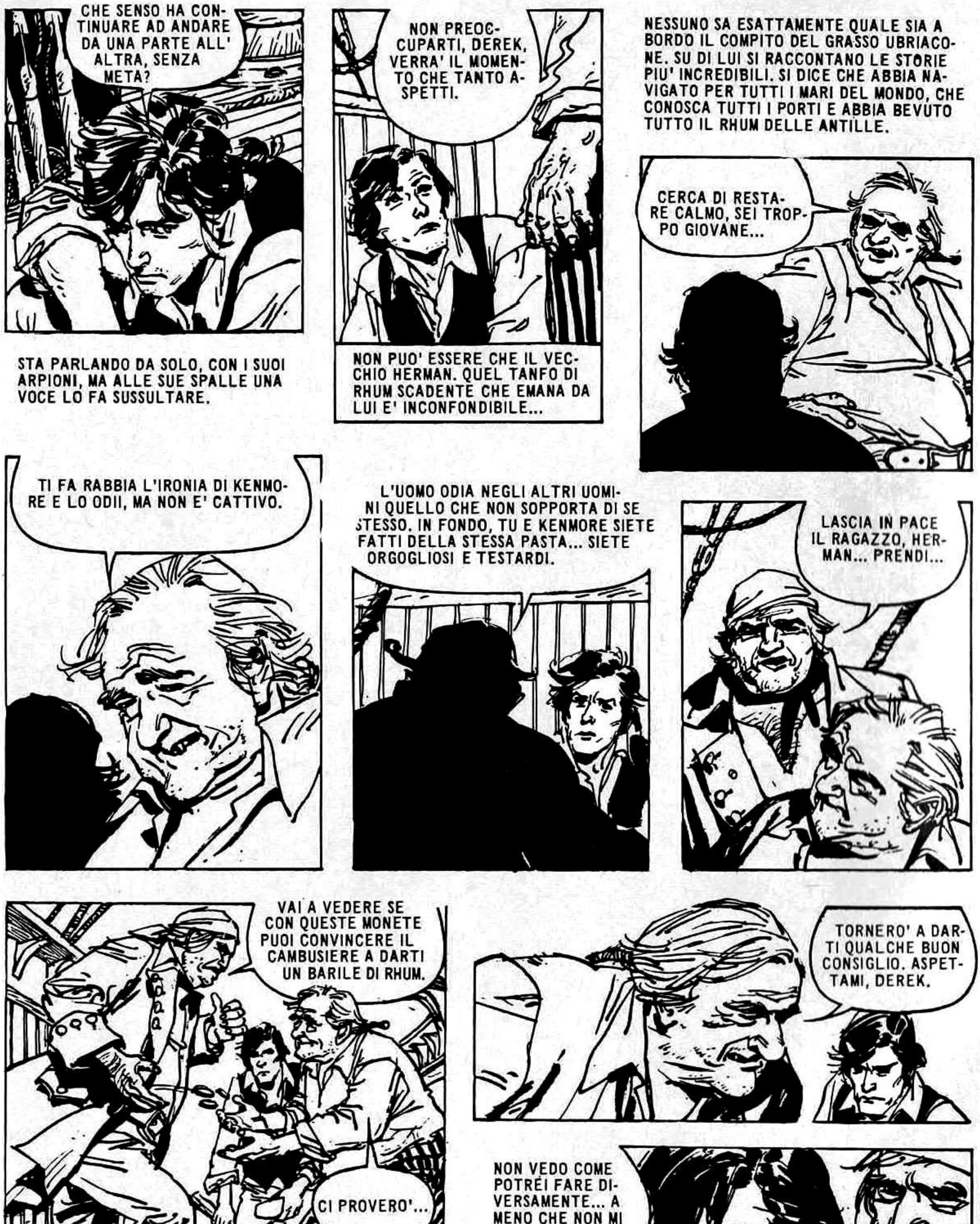
Fine dell'episodio

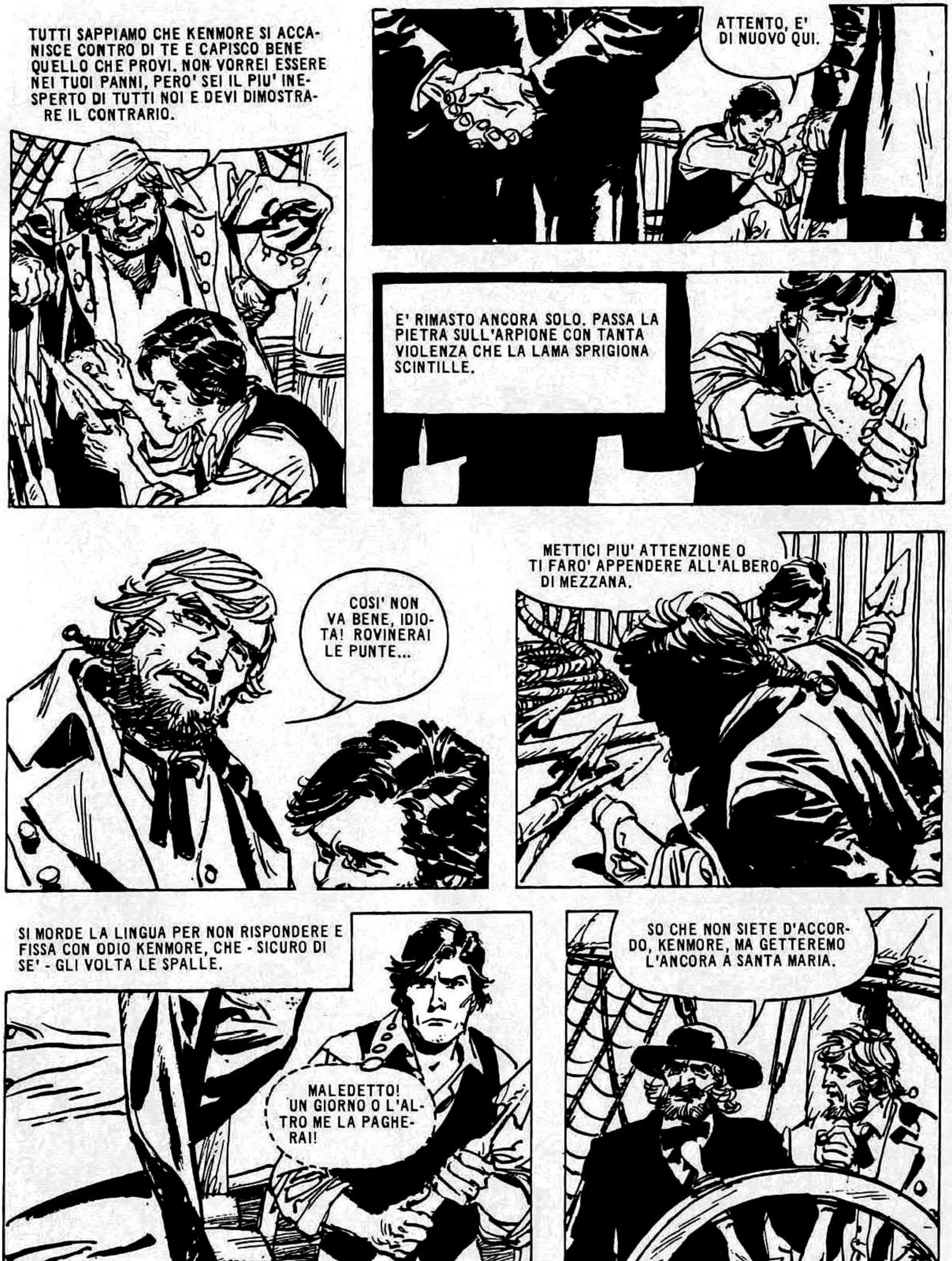
Derek

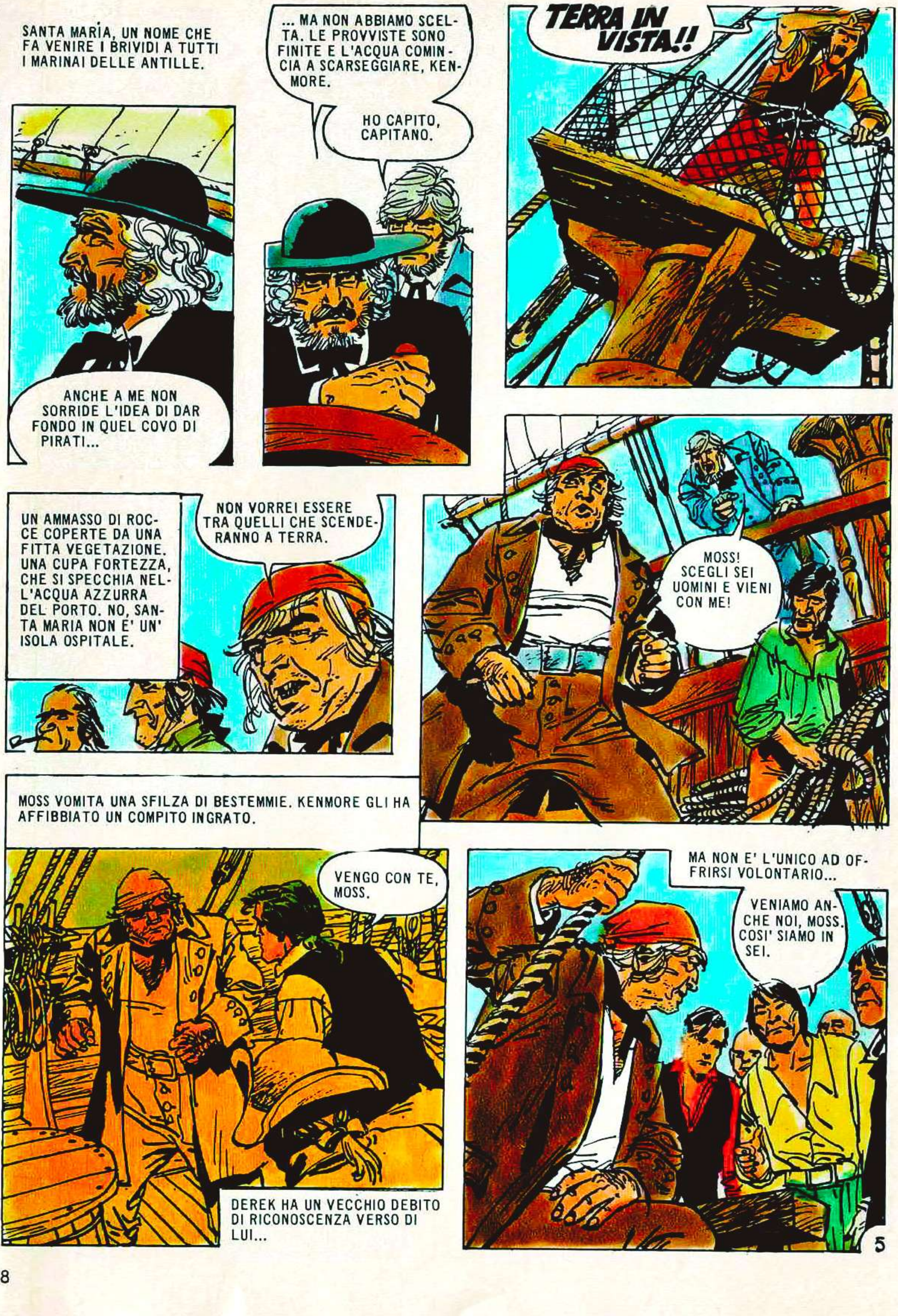

COL VENTO IN POPPA, IL «TESEO» NAVIGA A GONFIE VELE. IL GROSSO VELIERO SCIVOLA LEGGERO SULLE ONDE, TUTTO SEMBRA TRANQUILLO. SOLO DEREK E' INQUIETO E NERVOSO.
MI DOMANDO SE DOVRO' PASSARE TUTTA LA MIA VITA AD AFFILARE ARPIONI.
STAI BATTENDO LA FIACCA, RAGAZZO. IL FILO DI QUEGLI ARPIONI DEV'ESSERE FATTO MEGLIO...
SI VEDE CHE SEI UN NOVELLINO...
E NON PUOI CERTO NASCONDERE CHE E' LA PRIMA VOLTA IN VITA TUA CHE METTI PIEDE SU UNA BALENIERA...
KENMORE, IL PRIMO UFFICIALE, SI ALLONTANA INCURANTE DELLA REAZIONE CHE LE SUE PAROLE POSSONO SUSCITARE. I SUOI PASSI RISUONANO IN COPERTA...
NON FINIRO' MAI DI PROVARE A ME STESSO E AGLI ALTRI CHE SONO UN UOMO?
L'INTERROGATIVO LO PERSEGUITA, LO TORMENTA, SI TRASFORMA INEVITABILMENTE IN UN INCUBO...
1

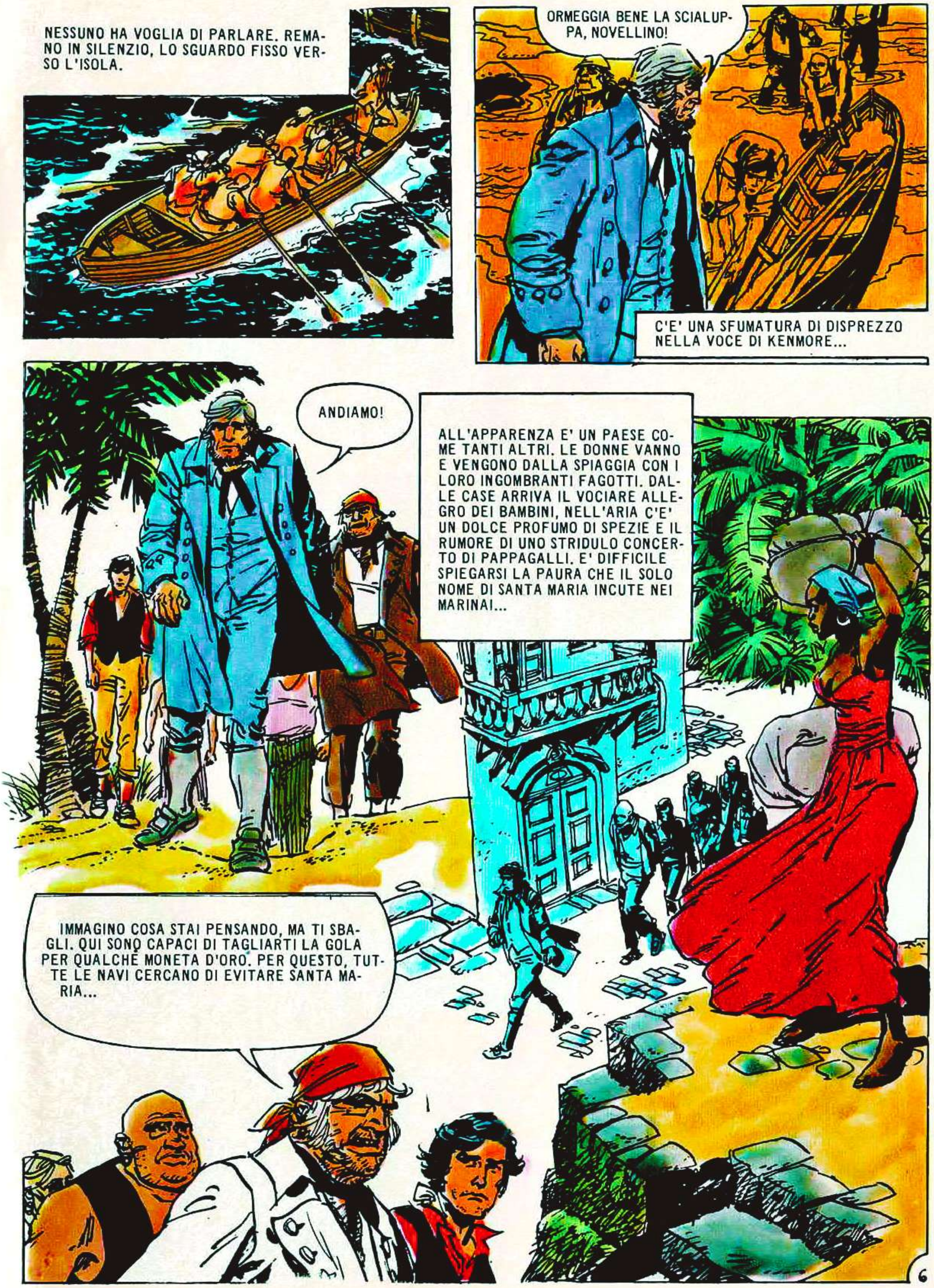
ARPIONI AFFILATI

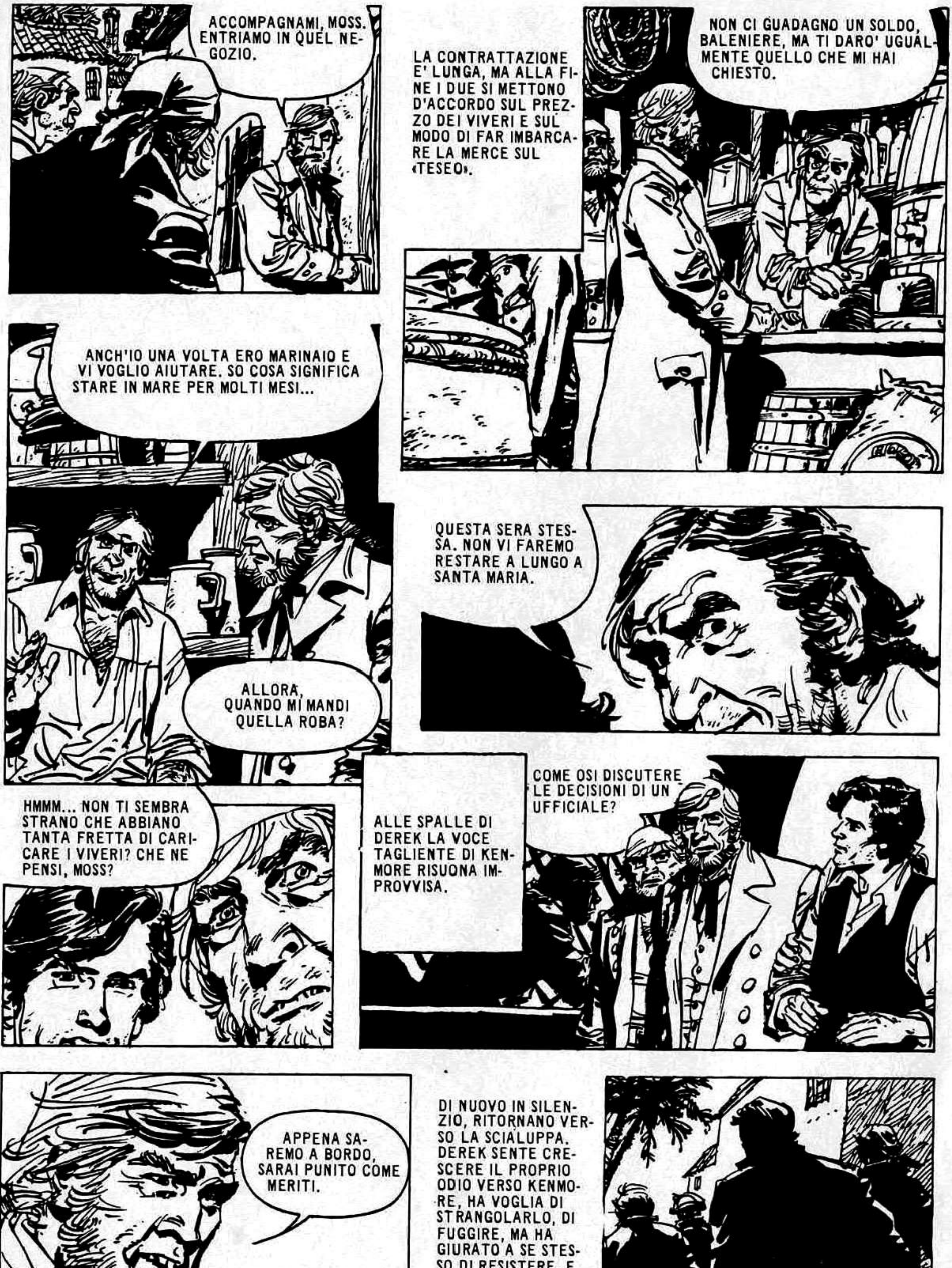


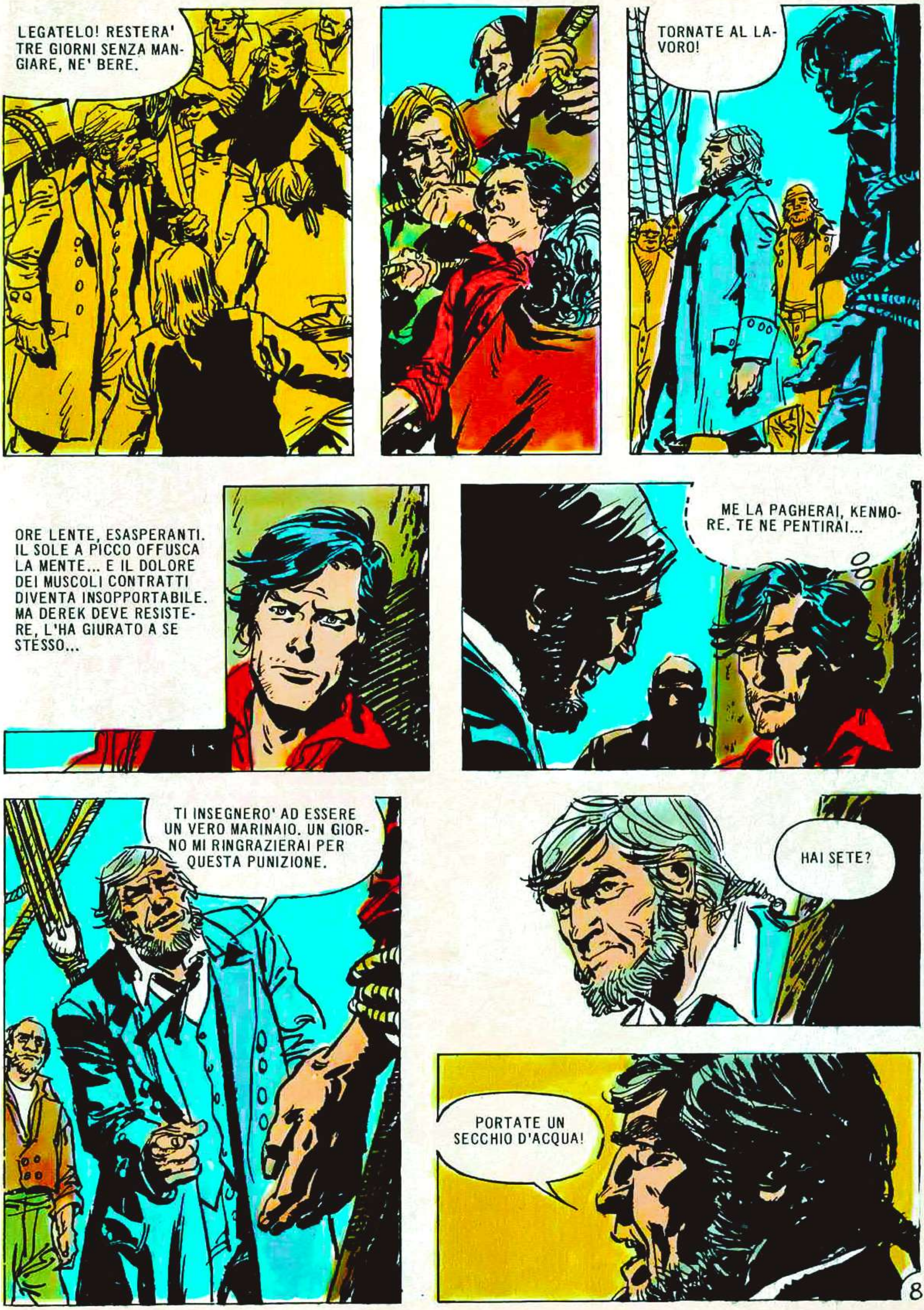

CHE SENSO HA CONTINUARE AD ANDARE DA UNA PARTE ALL' ALTRA, SENZA META?
STA PARLANDO DA SOLO, CON I SUOI ARPIONI, MA ALLE SUE SPALLE UNA VOCE LO FA SUSSULTARE.
NON PREOCCUPARTI, DEREK, VERRA' IL MOMENTO CHE TANTO ASPETTI.
NON PUO' ESSERE CHE IL VECCHIO HERMAN. QUEL TANFO DI RHUM SCADENTE CHE EMANA DA LUI E' INCONFONDIBILE...
NESSUNO SA ESATTAMENTE QUALE SIA A BORDO IL COMPITO DEL GRASSO UBRIACONE. SU DI LUI SI RACCONTANO LE STORIE PIU' INCREDIBILI. SI DICE CHE ABBIA NAVIGATO PER TUTTI I MARI DEL MONDO, CHE CONOSCA TUTTI I PORTI E ABBIA BEVUTO TUTTO IL RHUM DELLE ANTILLE.
CERCA DI RESTARE CALMO, SEI TROPPO GIOVANE...
TI FA RABBIA L'IRONIA DI KENMORE E LO ODII, MA NON E' CATTIVO.
L'UOMO ODIA NEGLI ALTRI UOMINI QUELLO CHE NON SOPPORTA DI SE STESSO. IN FONDO, TU E KENMORE SIETE FATTI DELLA STESSA PASTA... SIETE ORGOGLIOSI E TESTARDI.
LASCIA IN PACE IL RAGAZZO, HERMAN... PRENDI...
VAI A VEDERE SE CON QUESTE MONETE PUOI CONVINCERE IL CAMBUSIERE A DARTI UN BARILE DI RHUM.
CI PROVERO'...
TORNERO' A DARTI QUALCHE BUON CONSIGLIO. ASPETTAMI, DEREK.
NON VEDO COME POTREI FARE DIVERSAMENTE... A MENO CHE NON MI BUTTI IN MARE...
CALMATI!
3

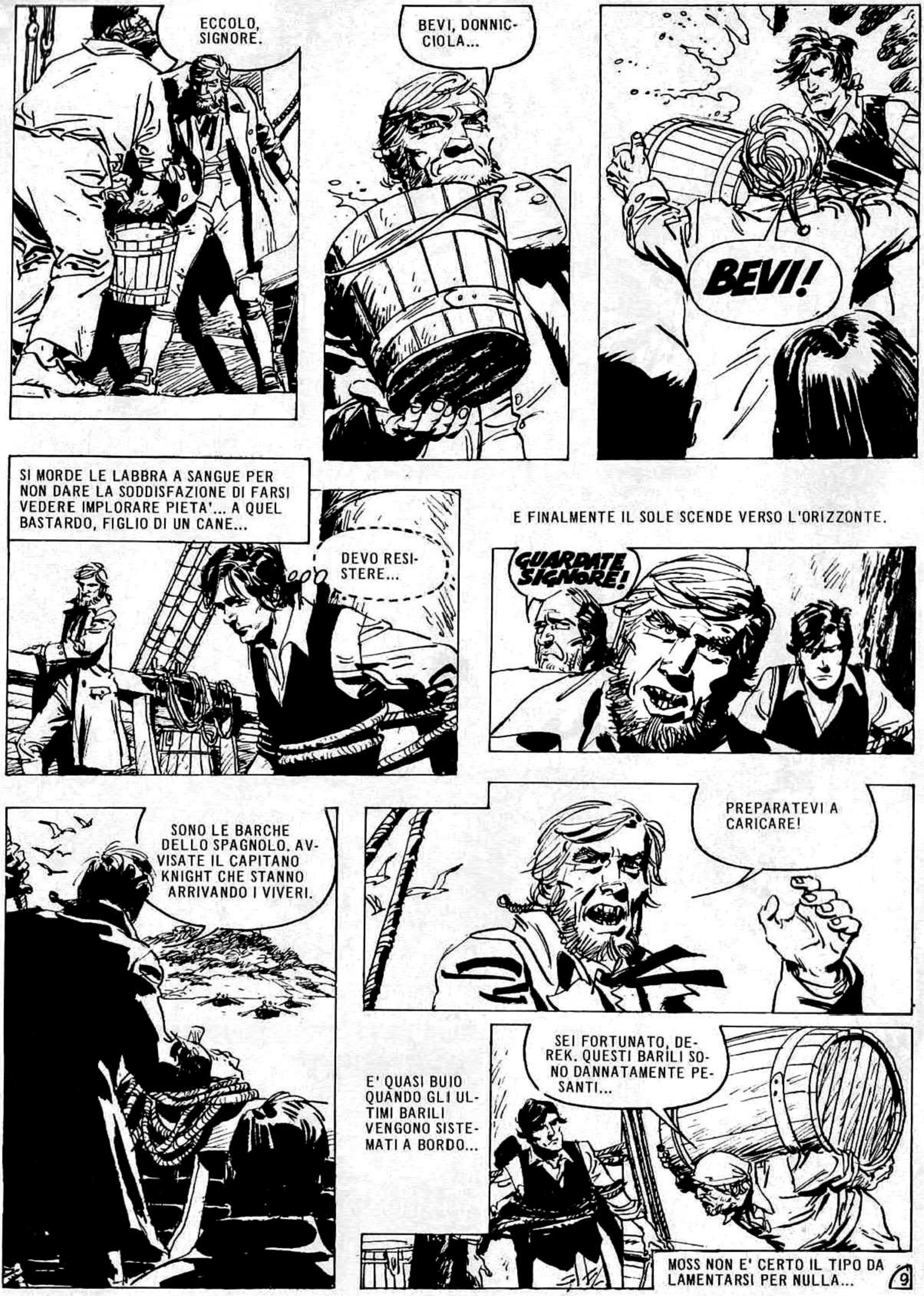

TUTTI SAPPIAMO CHE KENMORE SI ACCANISCE CONTRO DI TE E CAPISCO BENE QUELLO CHE PROVI. NON VORREI ESSERE NEI TUOI PANNI, PERO' SEI IL PIU' INESPERTO DI TUTTI NOI E DEVI DIMOSTRARE IL CONTRARIO.
ATTENTO, E' DI NUOVO QUI.
E' RIMASTO ANCORA SOLO. PASSA LA PIETRA SULL'ARPIONE CON TANTA VIOLENZA CHE LA LAMA SPRIGIONA SCINTILLE.
COSI' NON VA BENE, IDIOTA! ROVINERAI LE PUNTE...
METTICI PIU' ATTENZIONE O TI FARO' APPENDERE ALL'ALBERO DI MEZZANA.
SI MORDE LA LINGUA PER NON RISPONDERE E FISSA CON ODIO KENMORE, CHE - SICURO DI SE' - GLI VOLTA LE SPALLE.
MALEDETTO! UN GIORNO O L'ALTRO ME LA PAGHERAI!
SERRATE SULL'ARPIONE, LE MANI GLI FANNO MALE.
SO CHE NON SIETE D'ACCORDO, KENMORE, MA GETTEREMO L'ANCORA A SANTA MARIA.
4

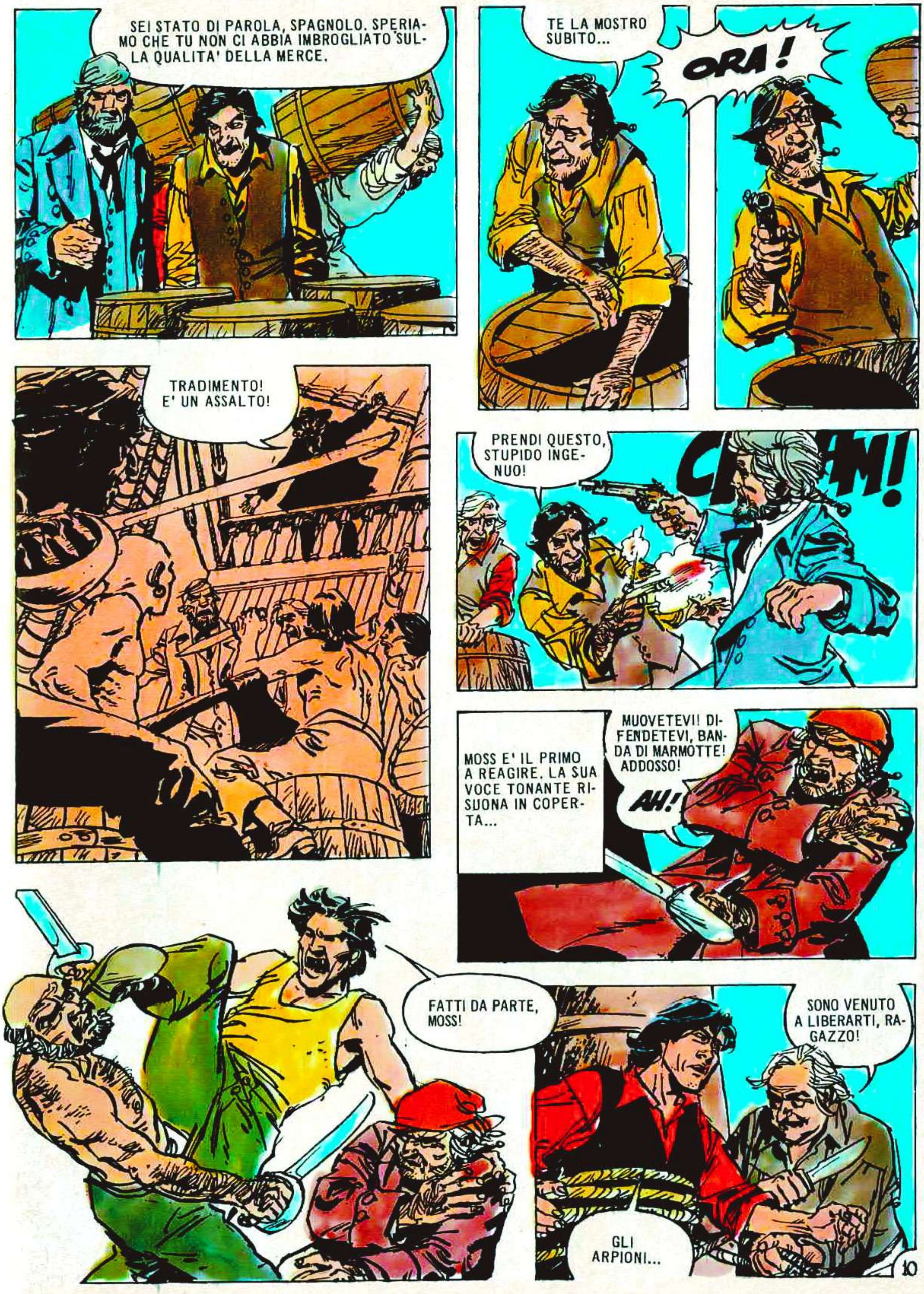

SANTA MARIA, UN NOME CHE FA VENIRE I BRIVIDI A TUTTI I MARINAI DELLE ANTILLE.
ANCHE A ME NON SORRIDE L'IDEA DI DAR FONDO IN QUEL COVO DI PIRATI...
... MA NON ABBIAMO SCELTA. LE PROVVISTE SONO FINITE E L'ACQUA COMINCIA A SCARSEGGIARE, KENMORE.
HO CAPITO, CAPITANO.
TERRA IN VISTA!!
UN AMMASSO DI ROCCE COPERTE DA UNA FITTA VEGETAZIONE. UNA CUPA FORTEZZA, CHE SI SPECCHIA NELL'ACQUA AZZURRA DEL PORTO. NO, SANTA MARIA NON E' UN'ISOLA OSPITALE.
NON VORREI ESSERE TRA QUELLI CHE SCENDERANNO A TERRA.
MOSS! SCEGLI SEI UOMINI E VIENI CON ME!
MOSS VOMITA UNA SFILZA DI BESTEMMIE. KENMORE GLI HA AFFIBBIATO UN COMPITO INGRATO.
VENGO CON TE, MOSS.
DEREK HA UN VECCHIO DEBITO DI RICONOSCENZA VERSO DI LUI...
MA NON E' L'UNICO AD OFFRIRSI VOLONTARIO...
VENIAMO ANCHE NOI, MOSS. COSI' SIAMO IN SEI.
5

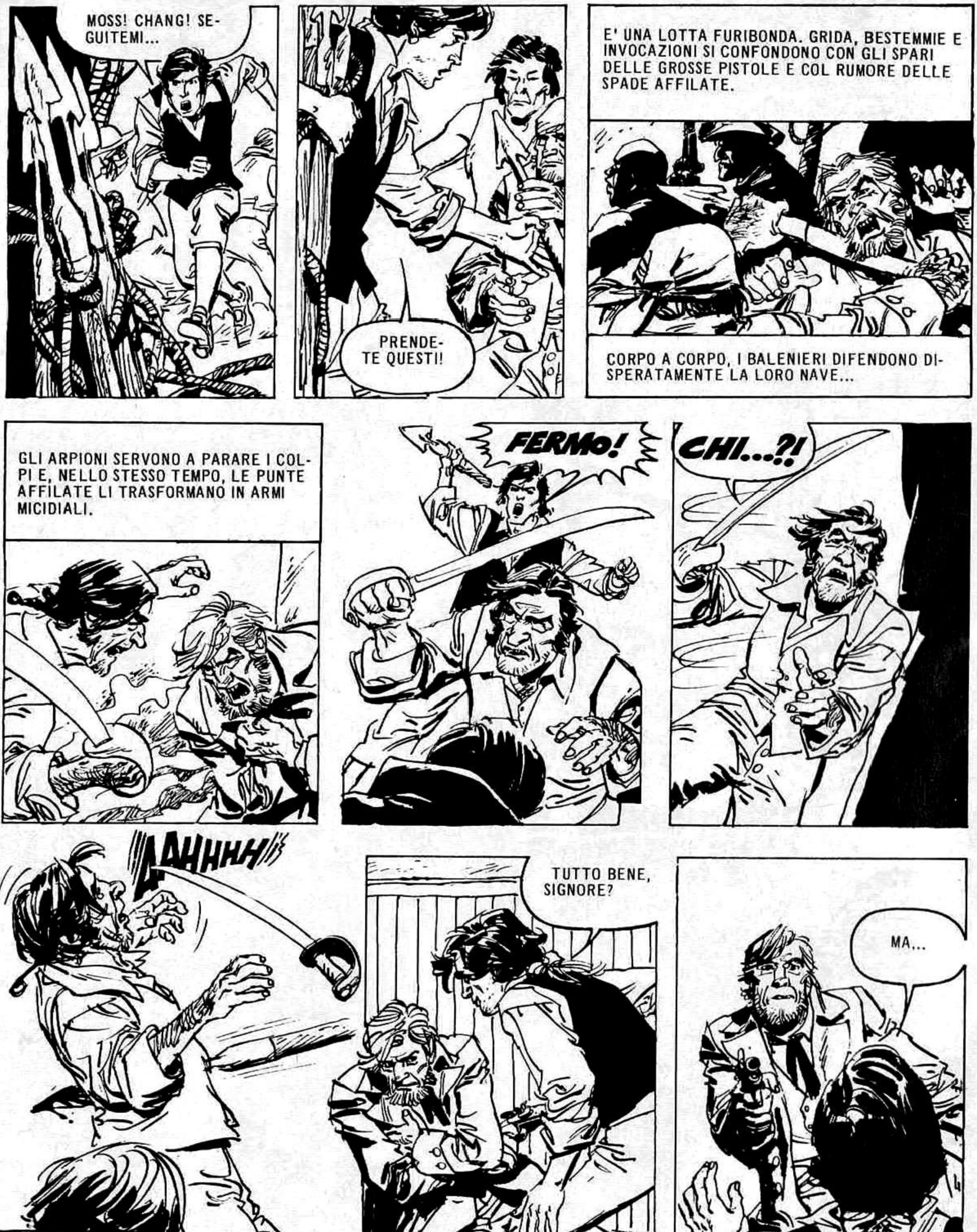

NESSUNO HA VOGLIA DI PARLARE. REMANO IN SILENZIO, LO SGUARDO FISSO VERSO L'ISOLA.
ORMEGGIA BENE LA SCIALUPPA, NOVELLINO!
C'E' UNA SFUMATURA DI DISPREZZO NELLA VOCE DI KENMORE...
ANDIAMO!
ALL'APPARENZA E' UN PAESE COME TANTI ALTRI. LE DONNE VANNO E VENGONO DALLA SPIAGGIA CON I LORO INGOMBRANTI FAGOTTI. DALLE CASE ARRIVA IL VOCIARE ALLEGRO DEI BAMBINI, NELL'ARIA C'E' UN DOLCE PROFUMO DI SPEZIE E IL RUMORE DI UNO STRIDULO CONCERTO DI PAPPAGALLI. E' DIFFICILE SPIEGARSI LA PAURA CHE IL SOLO NOME DI SANTA MARIA INCUTE NEI MARINAI...
IMMAGINO COSA STAI PENSANDO, MA TI SBAGLI. QUI SONO CAPACI DI TAGLIARTI LA GOLA PER QUALCHE MONETA D'ORO. PER QUESTO, TUTTE LE NAVI CERCANO DI EVITARE SANTA MARIA...
6

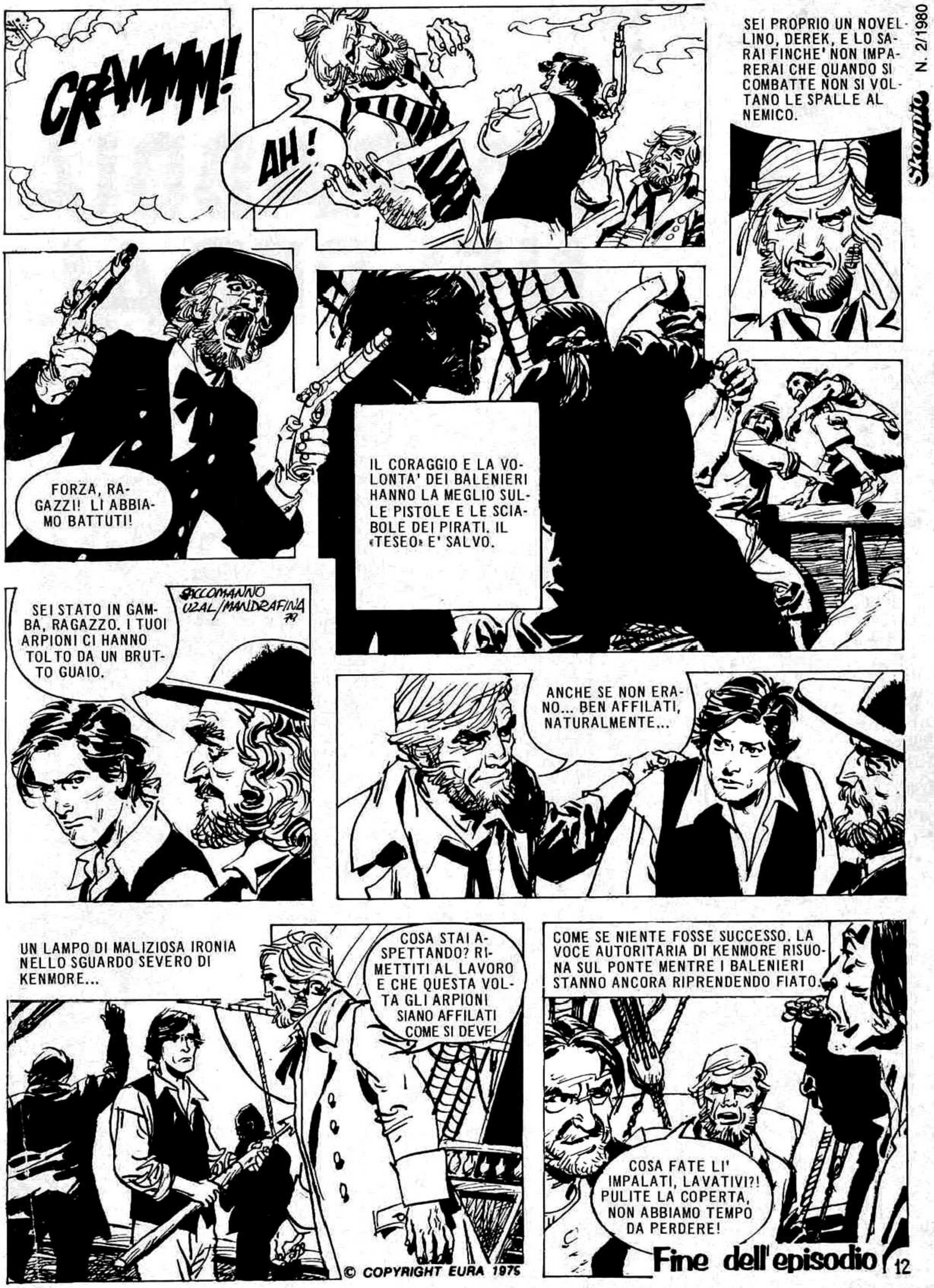

ACCOMPAGNAMI, MOSS. ENTRIAMO IN QUEL NEGOZIO.
LA CONTRATTAZIONE E' LUNGA, MA ALLA FINE I DUE SI METTONO D'ACCORDO SUL PREZZO DEI VIVERI E SUL MODO DI FAR IMBARCARE LA MERCE SUL «TESEO».
NON CI GUADAGNO UN SOLDO, BALENIERE, MA TI DARO' UGUALMENTE QUELLO CHE MI HAI CHIESTO.
ANCH'IO UNA VOLTA ERO MARINAIO E VI VOGLIO AIUTARE. SO COSA SIGNIFICA STARE IN MARE PER MOLTI MESI...
ALLORA, QUANDO MI MANDI QUELLA ROBA?
QUESTA SERA STESSA. NON VI FAREMO RESTARE A LUNGO A SANTA MARIA.
HMMM... NON TI SEMBRA STRANO CHE ABBIANO TANTA FRETTA DI CARICARE I VIVERI? CHE NE PENSI, MOSS?
ALLE SPALLE DI DEREK LA VOCE TAGLIENTE DI KENMORE RISUONA IMPROVVISA.
COME OSI DISCUTERE LE DECISIONI DI UN UFFICIALE?
APPENA SAREMO A BORDO, SARAI PUNITO COME MERITI.
DI NUOVO IN SILENZIO, RITORNANO VERSO LA SCIALUPPA. DEREK SENTE CRESCERE IL PROPRIO ODIO VERSO KENMORE, HA VOGLIA DI STRANGOLARLO, DI FUGGIRE, MA HA GIURATO A SE STESSO DI RESISTERE. E DEVE FARLO, SINO ALLA FINE.
7


LEGATELO! RESTERA' TRE GIORNI SENZA MANGIARE, NE' BERE.
TORNATE AL LAVORO!
ORE LENTE, ESASPERANTI. IL SOLE A PICCO OFFUSCA LA MENTE... E IL DOLORE DEI MUSCOLI CONTRATTI DIVENTA INSOPPORTABILE. MA DEREK DEVE RESISTERE, L'HA GIURATO A SE STESSO...
ME LA PAGHERAI, KENMORE. TE NE PENTIRAI...
TI INSEGNERO' AD ESSERE UN VERO MARINAIO. UN GIORNO MI RINGRAZIERAI PER QUESTA PUNIZIONE.
HAI SETE?
PORTATE UN SECCHIO D'ACQUA!
8


ECCOLO, SIGNORE.
BEVI, DONNICCIOLA...
BEVI!
SI MORDE LE LABBRA A SANGUE PER NON DARE LA SODDISFAZIONE DI FARSI VEDERE IMPLORARE PIETA'... A QUEL BASTARDO, FIGLIO DI UN CANE...
DEVO RESISTERE...
E FINALMENTE IL SOLE SCENDE VERSO L'ORIZZONTE.
GUARDATE SIGNORE!
SONO LE BARCHE DELLO SPAGNOLO. AVVISATE IL CAPITANO KNIGHT CHE STANNO ARRIVANDO I VIVERI.
PREPARATEVI A CARICARE!
E' QUASI BUIO QUANDO GLI ULTIMI BARILI VENGONO SISTEMATI A BORDO...
SEI FORTUNATO, DEREK. QUESTI BARILI SONO DANNATAMENTE PESANTI...
MOSS NON E' CERTO IL TIPO DA LAMENTARSI PER NULLA...
9


SEI STATO DI PAROLA, SPAGNOLO. SPERIAMO CHE TU NON CI ABBIA IMBROGLIATO SULLA QUALITA' DELLA MERCE.
TE LA MOSTRO SUBITO...
ORA!
TRADIMENTO! E' UN ASSALTO!
PRENDI QUESTO, STUPIDO INGENUO!
MOSS E' IL PRIMO A REAGIRE. LA SUA VOCE TONANTE RISUONA IN COPERTA...
MUOVETEVI! DIFENDETEVI, BANDA DI MARMOTTE! ADDOSSO!
AH!
FATTI DA PARTE, MOSS!
SONO VENUTO A LIBERARTI, RAGAZZO!
GLI ARPIONI...
10

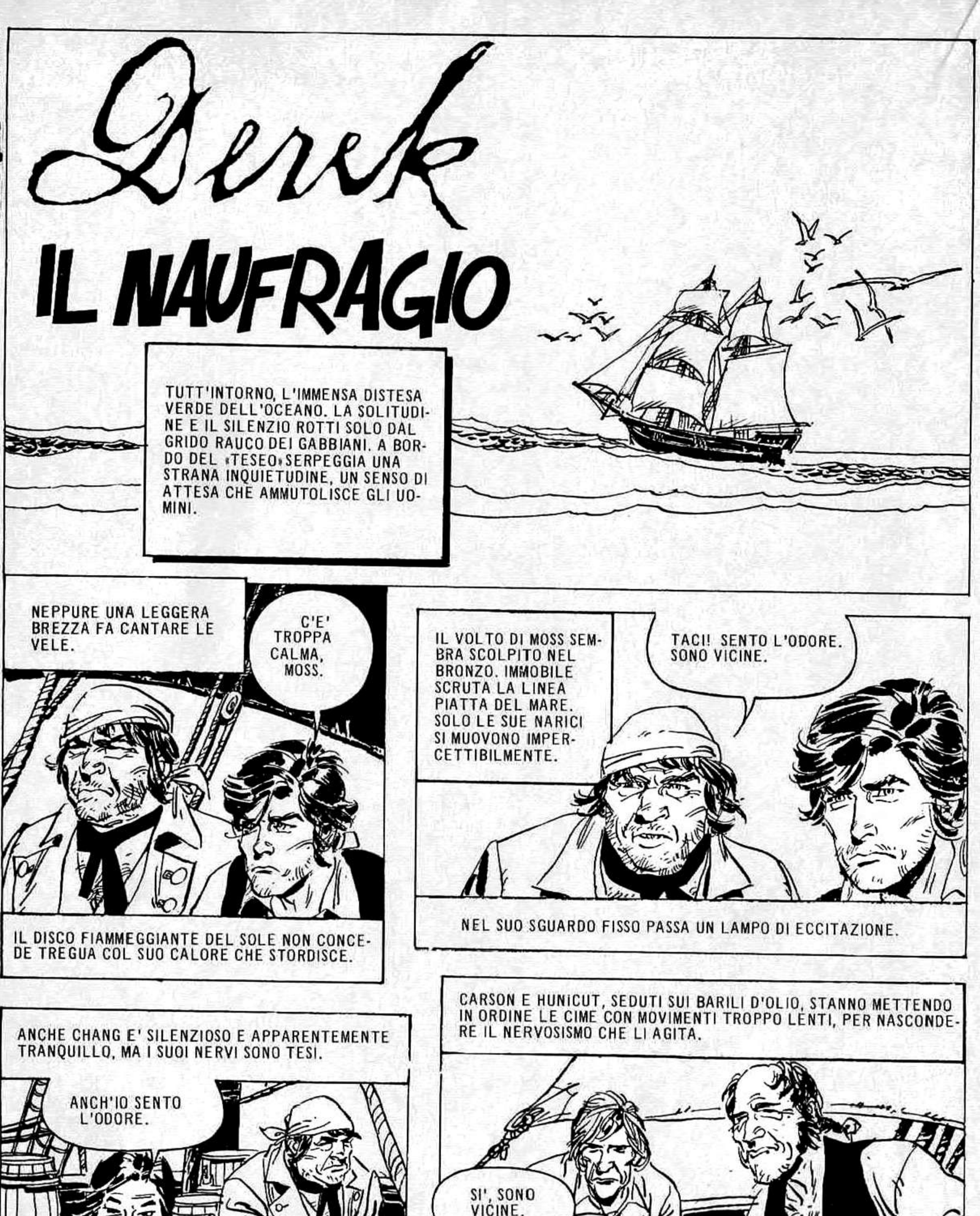

MOSS! CHANG! SEGUITEMI...
PRENDETE QUESTI!
E' UNA LOTTA FURIBONDA. GRIDA, BESTEMMIE E INVOCAZIONI SI CONFONDONO CON GLI SPARI DELLE GROSSE PISTOLE E COL RUMORE DELLE SPADE AFFILATE.
CORPO A CORPO, I BALENIERI DIFENDONO DISPERATAMENTE LA LORO NAVE...
GLI ARPIONI SERVONO A PARARE I COLPI E, NELLO STESSO TEMPO, LE PUNTE AFFILATE LI TRASFORMANO IN ARMI MICIDIALI.
FERMO!
CHI...?!
AAHHHH
TUTTO BENE, SIGNORE?
MA...
11

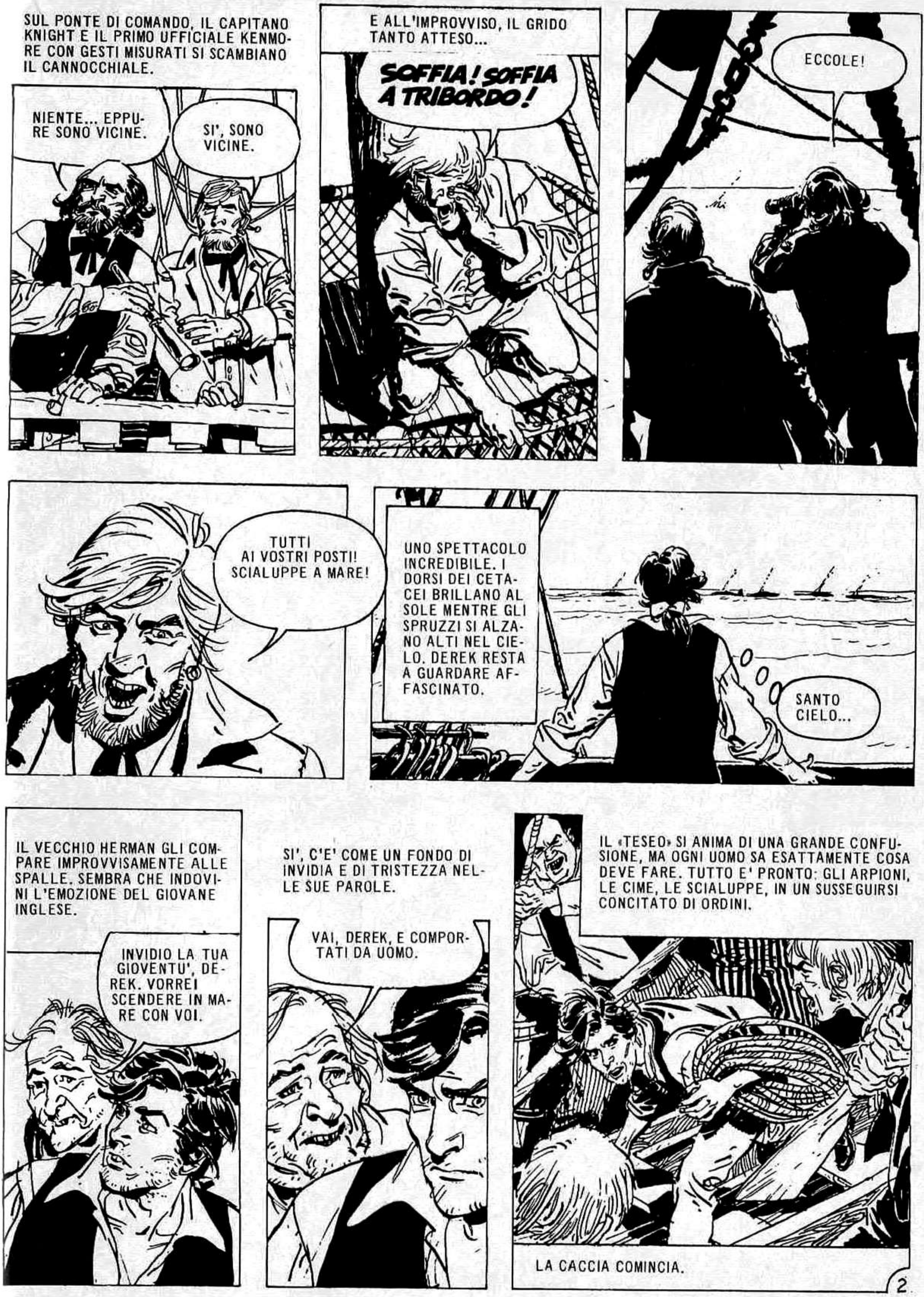

CRAMMM!
AH!
SEI PROPRIO UN NOVELLINO, DEREK, E LO SARAI FINCHE' NON IMPARERAI CHE QUANDO SI COMBATTE NON SI VOLTANO LE SPALLE AL NEMICO.
FORZA, RAGAZZI! LI ABBIAMO BATTUTI!
IL CORAGGIO E LA VOLONTA' DEI BALENIERI HANNO LA MEGLIO SULLE PISTOLE E LE SCIABOLE DEI PIRATI. IL «TESEO» E' SALVO.
SACCOMANNO UZAL/MANDRAFINA 79
SEI STATO IN GAMBA, RAGAZZO. I TUOI ARPIONI CI HANNO TOLTO DA UN BRUTTO GUAIO.
ANCHE SE NON ERANO... BEN AFFILATI, NATURALMENTE...
UN LAMPO DI MALIZIOSA IRONIA NELLO SGUARDO SEVERO DI KENMORE...
COSA STAI ASPETTANDO? RIMETTITI AL LAVORO E CHE QUESTA VOLTA GLI ARPIONI SIANO AFFILATI COME SI DEVE!
COME SE NIENTE FOSSE SUCCESSO. LA VOCE AUTORITARIA DI KENMORE RISUONA SUL PONTE MENTRE I BALENIERI STANNO ANCORA RIPRENDENDO FIATO.
COSA FATE LI' IMPALATI, LAVATIVI?! PULITE LA COPERTA, NON ABBIAMO TEMPO DA PERDERE!
Fine dell'episodio 12

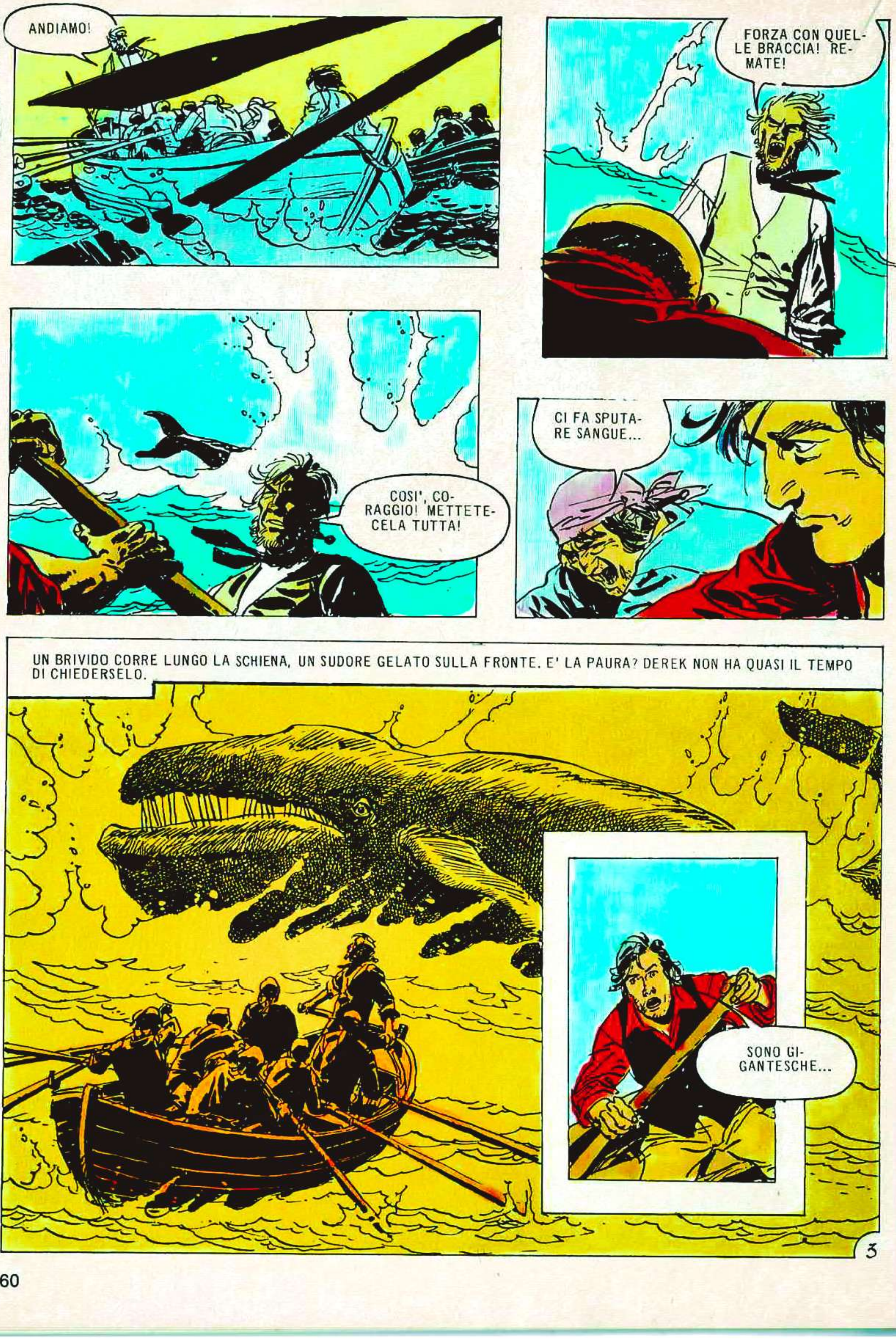
© COPYRIGHT EURA 1975

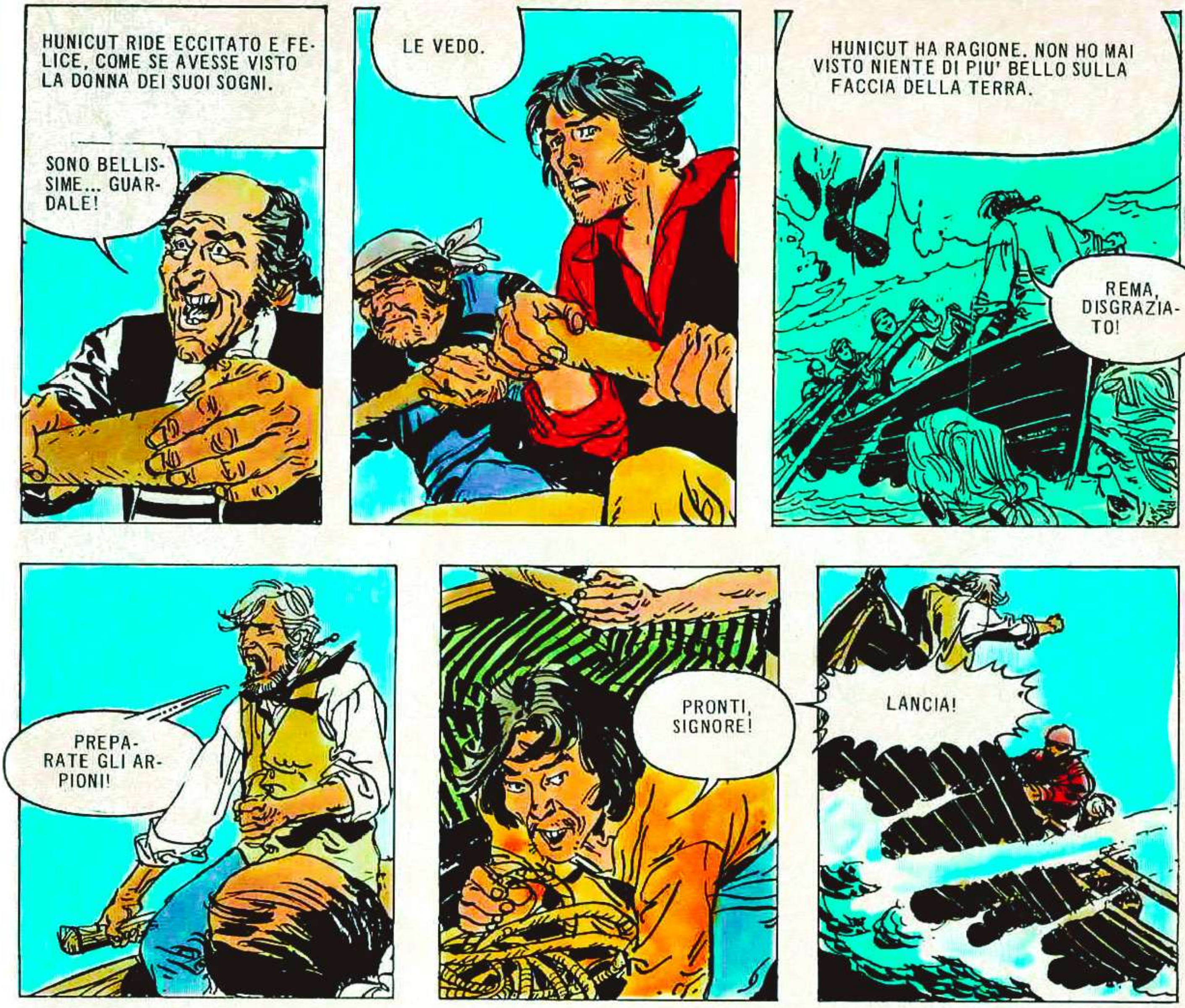
Derek

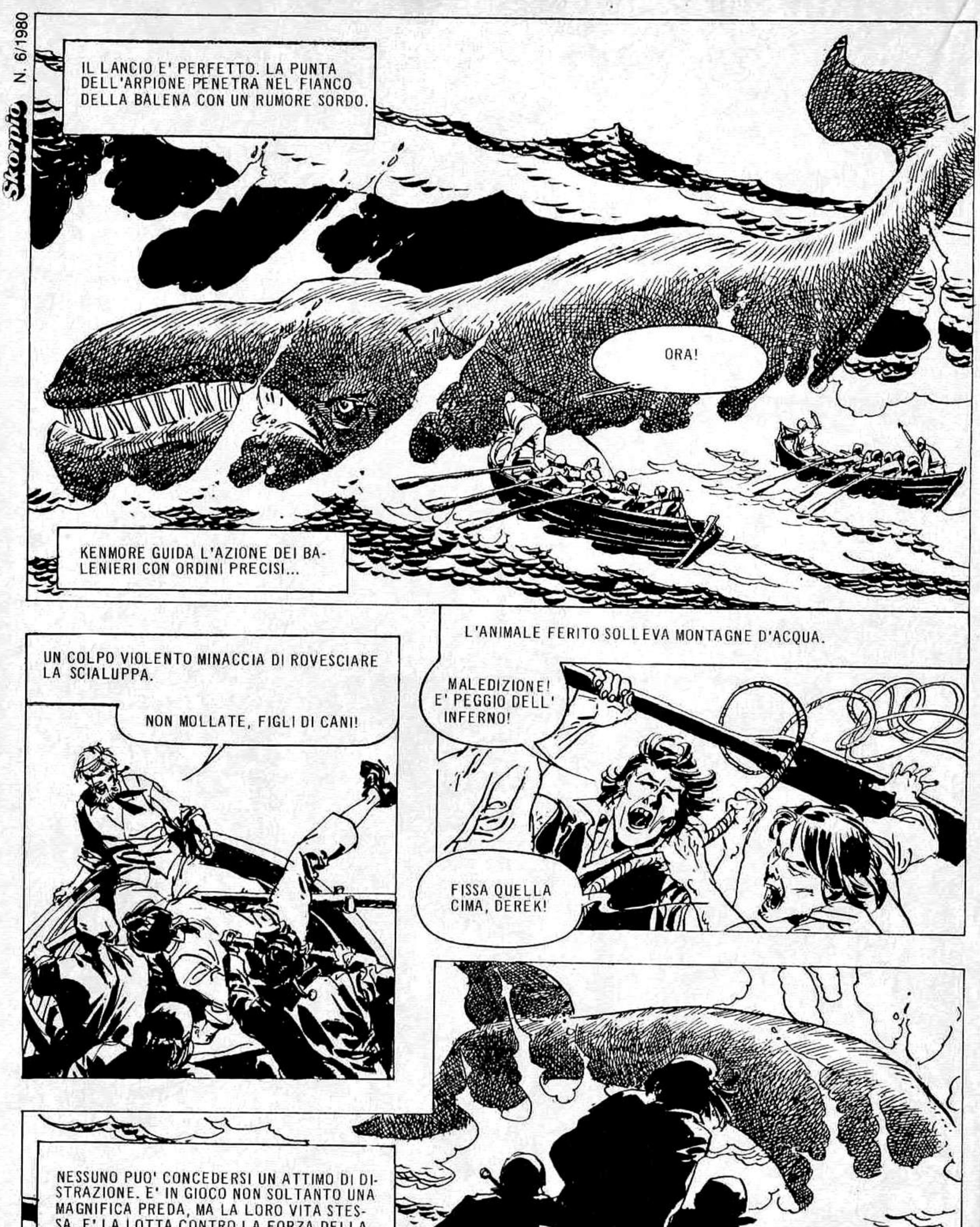
IL NAUFRAGIO

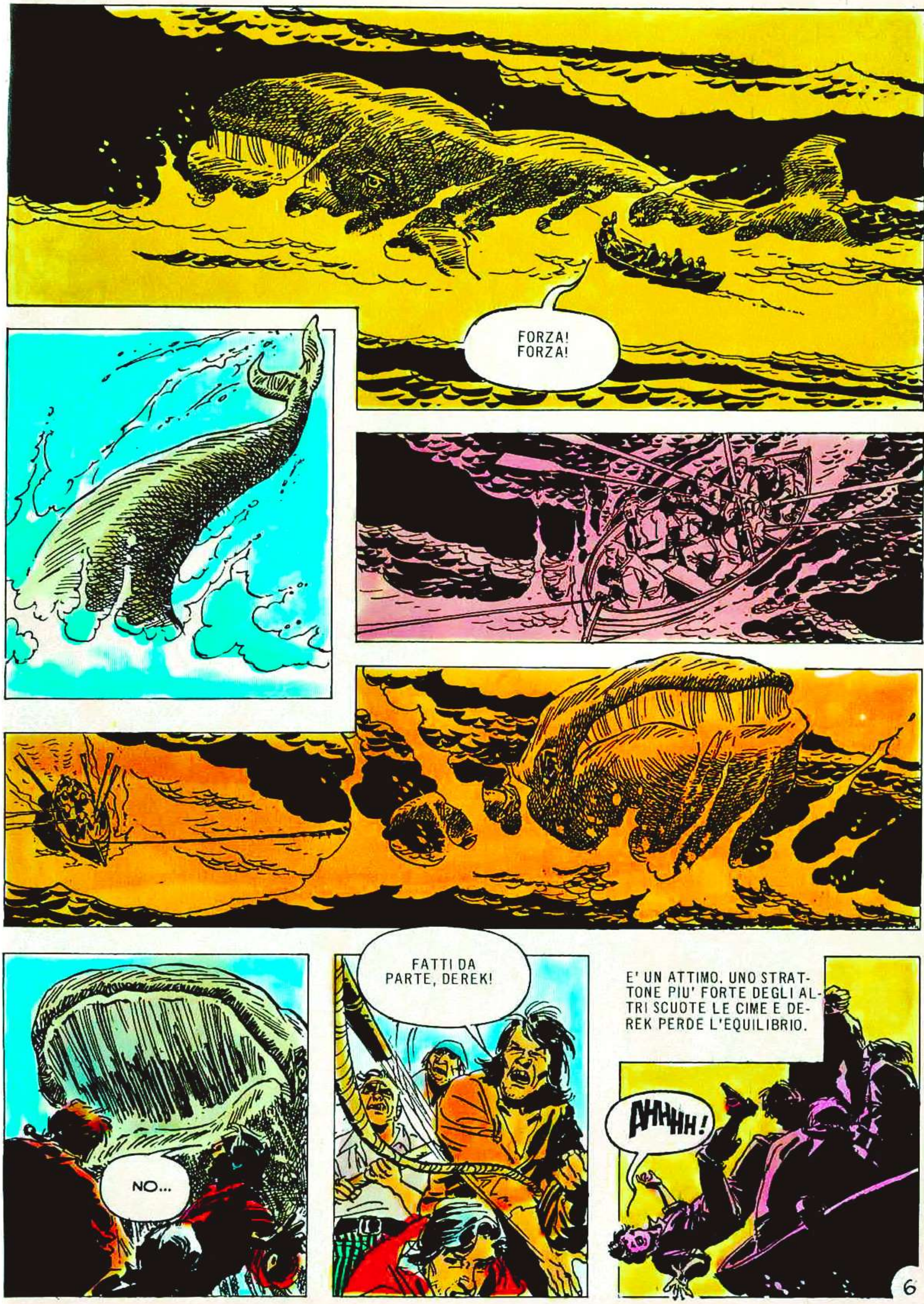

TUTT'INTORNO, L'IMMENSA DISTESA VERDE DELL'OCEANO. LA SOLITUDINE E IL SILENZIO ROTTI SOLO DAL GRIDO RAUCO DEI GABBIANI. A BORDO DEL «TESEO» SERPEGGIA UNA STRANA INQUIETUDINE, UN SENSO DI ATTESA CHE AMMUTOLISCE GLI UOMINI.
NEPPURE UNA LEGGERA BREZZA FA CANTARE LE VELE.
C'E' TROPPA CALMA, MOSS.
IL DISCO FIAMMEGGIANTE DEL SOLE NON CONCEDE TREGUA COL SUO CALORE CHE STORDISCE.
IL VOLTO DI MOSS SEMBRA SCOLPITO NEL BRONZO. IMMOBILE SCRUTA LA LINEA PIATTA DEL MARE. SOLO LE SUE NARICI SI MUOVONO IMPERCETTIBILMENTE.
TACI! SENTO L'ODORE. SONO VICINE.
NEL SUO SGUARDO FISSO PASSA UN LAMPO DI ECCITAZIONE.
ANCHE CHANG E' SILENZIOSO E APPARENTEMENTE TRANQUILLO, MA I SUOI NERVI SONO TESI.
ANCH'IO SENTO L'ODORE.
CARSON E HUNICUT, SEDUTI SUI BARILI D'OLIO, STANNO METTENDO IN ORDINE LE CIME CON MOVIMENTI TROPPO LENTI, PER NASCONDERE IL NERVOSISMO CHE LI AGITA.
SI', SONO VICINE.
1

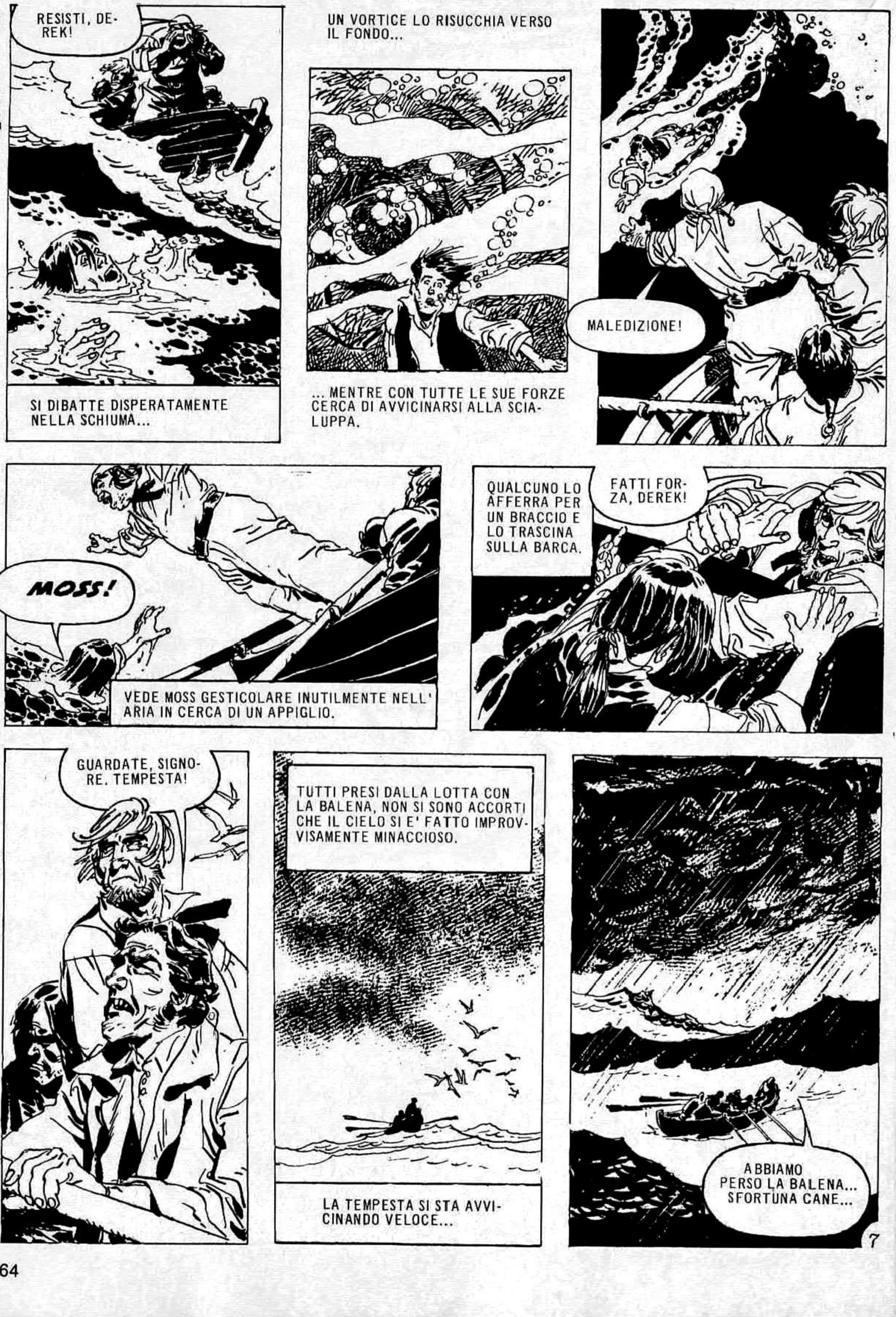

SUL PONTE DI COMANDO, IL CAPITANO KNIGHT E IL PRIMO UFFICIALE KENMORE CON GESTI MISURATI SI SCAMBIANO IL CANNOCCHIALE.
NIENTE... EPPURE SONO VICINE.
SI', SONO VICINE.
E ALL'IMPROVVISO, IL GRIDO TANTO ATTESO...
SOFFIA! SOFFIA A TRIBORDO!
ECCOLE!
TUTTI AI VOSTRI POSTI! SCIALUPPE A MARE!
UNO SPETTACOLO INCREDIBILE. I DORSI DEI CETACEI BRILLANO AL SOLE MENTRE GLI SPRUZZI SI ALZANO ALTI NEL CIELO. DEREK RESTA A GUARDARE AFFASCINATO.
SANTO CIELO...
IL VECCHIO HERMAN GLI COMPARE IMPROVVISAMENTE ALLE SPALLE. SEMBRA CHE INDOVINI L'EMOZIONE DEL GIOVANE INGLESE.
INVIDIO LA TUA GIOVENTU', DEREK. VORREI SCENDERE IN MARE CON VOI.
SI', C'E' COME UN FONDO DI INVIDIA E DI TRISTEZZA NELLE SUE PAROLE.
VAI, DEREK, E COMPORTATI DA UOMO.
IL «TESEO» SI ANIMA DI UNA GRANDE CONFUSIONE, MA OGNI UOMO SA ESATTAMENTE COSA DEVE FARE. TUTTO E' PRONTO: GLI ARPIONI, LE CIME, LE SCIALUPPE, IN UN SUSSEGUIRSI CONCITATO DI ORDINI.
LA CACCIA COMINCIA.
2

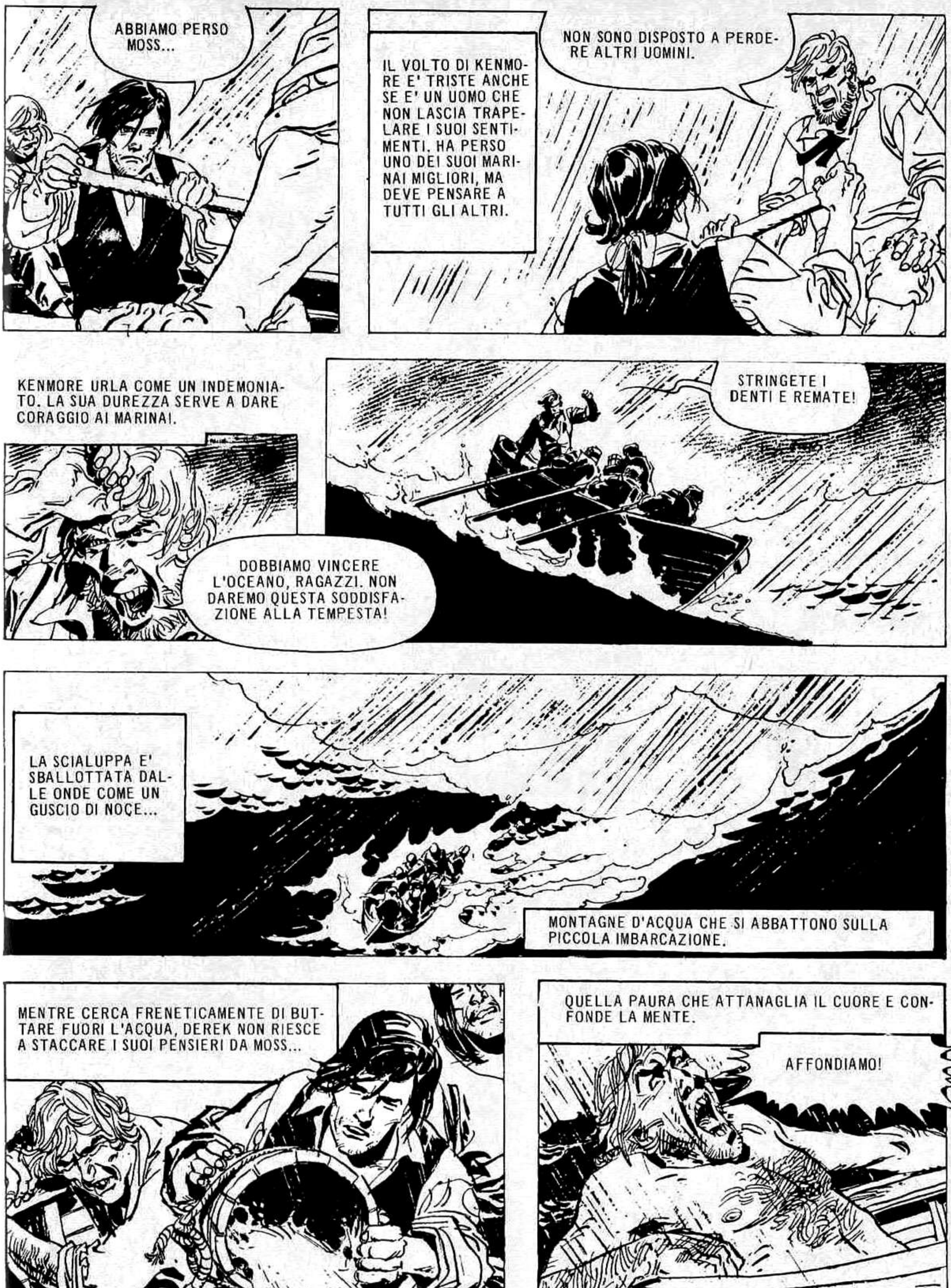

ANDIAMO!
FORZA CON QUELLE BRACCIA! REMATE!
COSI', CORAGGIO! METTETECELA TUTTA!
CI FA SPUTARE SANGUE...
UN BRIVIDO CORRE LUNGO LA SCHIENA, UN SUDORE GELATO SULLA FRONTE. E' LA PAURA? DEREK NON HA QUASI IL TEMPO DI CHIEDERSELO.
SONO GIGANTESCHE...
3

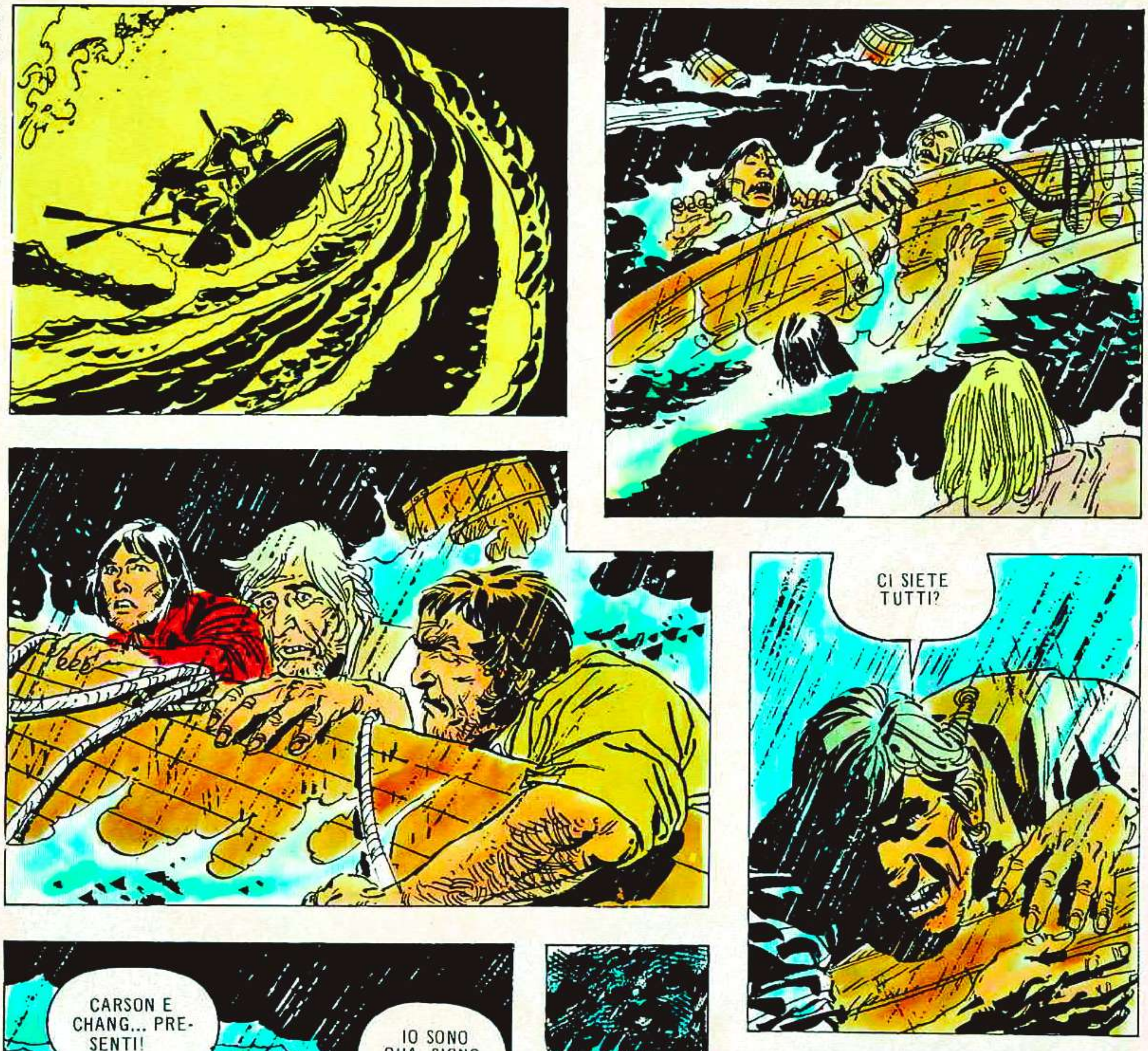

HUNICUT RIDE ECCITATO E FELICE, COME SE AVESSE VISTO LA DONNA DEI SUOI SOGNI.
SONO BELLISSIME... GUARDALE!
LE VEDO.
HUNICUT HA RAGIONE. NON HO MAI VISTO NIENTE DI PIU' BELLO SULLA FACCIA DELLA TERRA.
REMA, DISGRAZIATO!
PREPARATE GLI ARPIONI!
PRONTI, SIGNORE!
LANCIA!
4

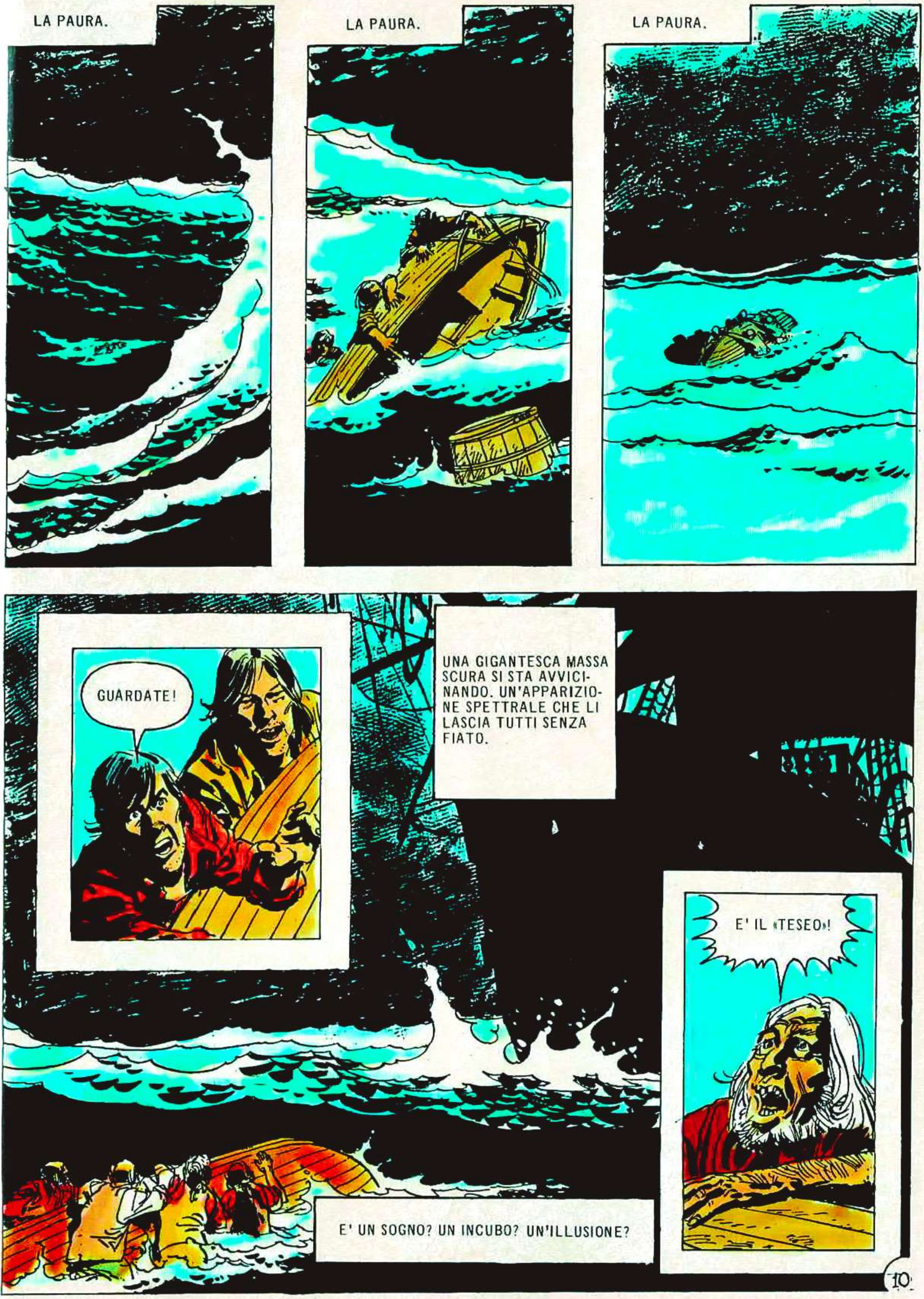

IL LANCIO E' PERFETTO. LA PUNTA DELL'ARPIONE PENETRA NEL FIANCO DELLA BALENA CON UN RUMORE SORDO.
ORA!
KENMORE GUIDA L'AZIONE DEI BALENIERI CON ORDINI PRECISI...
UN COLPO VIOLENTO MINACCIA DI ROVESCIARE LA SCIALUPPA.
NON MOLLATE, FIGLI DI CANI!
L'ANIMALE FERITO SOLLEVA MONTAGNE D'ACQUA.
MALEDIZIONE! E' PEGGIO DELL'INFERNO!
FISSA QUELLA CIMA, DEREK!
NESSUNO PUO' CONCEDERSI UN ATTIMO DI DISTRAZIONE. E' IN GIOCO NON SOLTANTO UNA MAGNIFICA PREDA, MA LA LORO VITA STESSA. E' LA LOTTA CONTRO LA FORZA DELLA NATURA. UNA LOTTA CIECA CHE PROCURA UN'EBBREZZA QUASI SELVAGGIA...
5

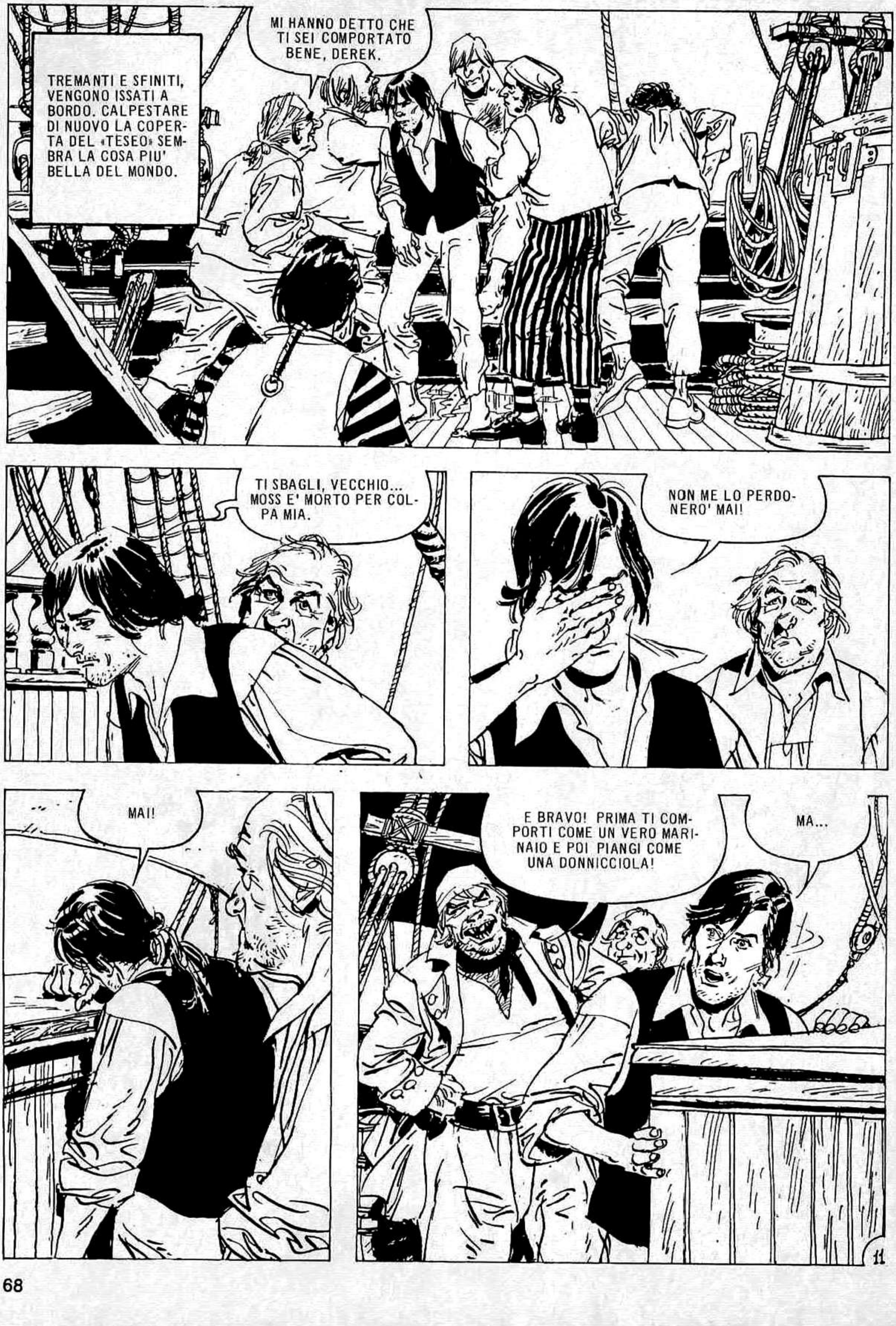

FORZA!
FORZA!
NO...
FATTI DA PARTE, DEREK!
E' UN ATTIMO. UNO STRATTONE PIU' FORTE DEGLI ALTRI SCUOTE LE CIME E DEREK PERDE L'EQUILIBRIO.
AHHHH!
6

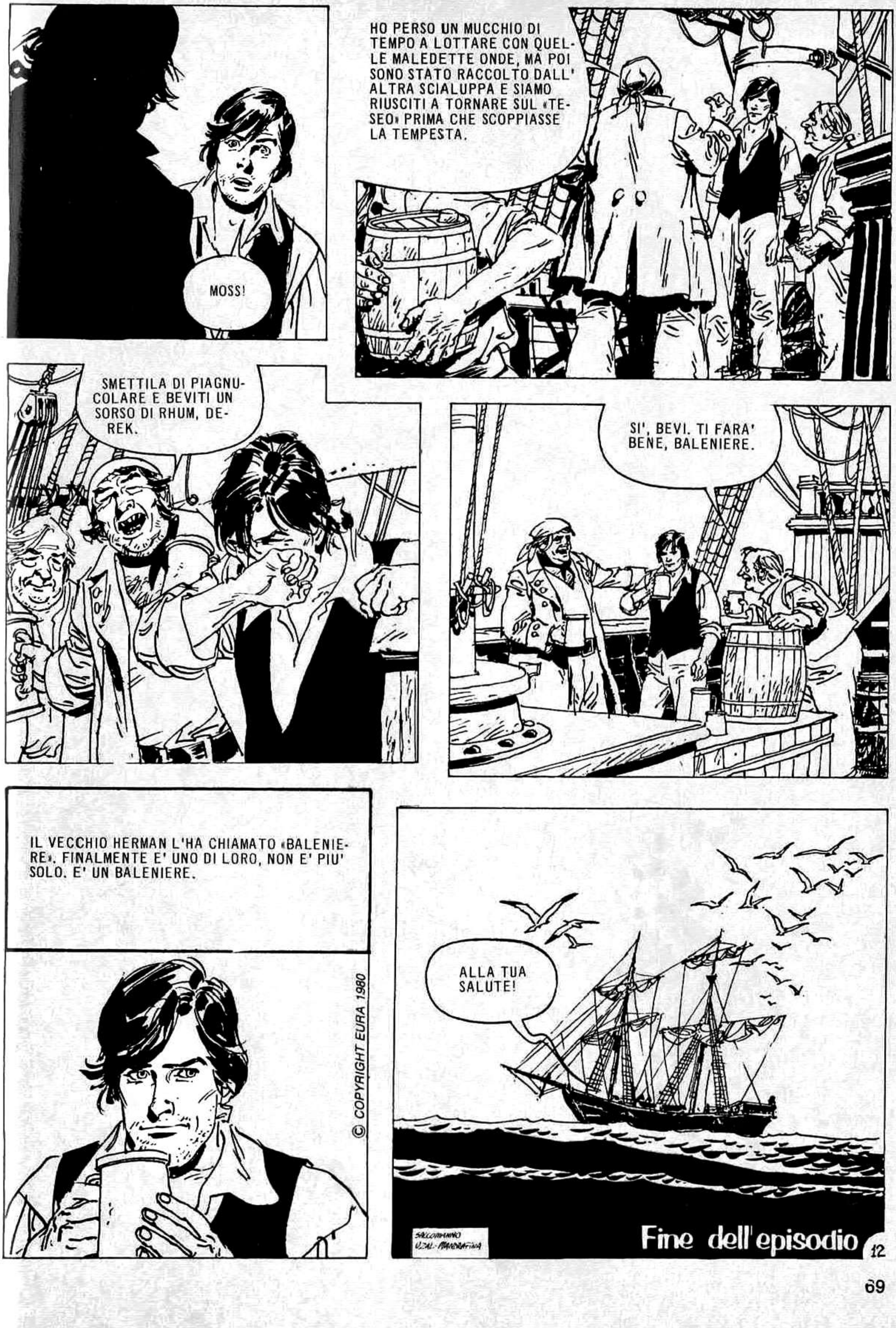

RESISTI, DEREK!
SI DIBATTE DISPERATAMENTE NELLA SCHIUMA...
UN VORTICE LO RISUCCHIA VERSO IL FONDO...
... MENTRE CON TUTTE LE SUE FORZE CERCA DI AVVICINARSI ALLA SCIALUPPA.
MALEDIZIONE!
MOSS!
VEDE MOSS GESTICOLARE INUTILMENTE NELL' ARIA IN CERCA DI UN APPIGLIO.
QUALCUNO LO AFFERRA PER UN BRACCIO E LO TRASCINA SULLA BARCA.
FATTI FORZA, DEREK!
GUARDATE, SIGNORE, TEMPESTA!
TUTTI PRESI DALLA LOTTA CON LA BALENA, NON SI SONO ACCORTI CHE IL CIELO SI E' FATTO IMPROVVISAMENTE MINACCIOSO.
LA TEMPESTA SI STA AVVICINANDO VELOCE...
ABBIAMO PERSO LA BALENA... SFORTUNA CANE...
7


ABBIAMO PERSO MOSS...
IL VOLTO DI KENMORE E' TRISTE ANCHE SE E' UN UOMO CHE NON LASCIA TRAPELARE I SUOI SENTIMENTI. HA PERSO UNO DEI SUOI MARINAI MIGLIORI, MA DEVE PENSARE A TUTTI GLI ALTRI.
NON SONO DISPOSTO A PERDERE ALTRI UOMINI.
KENMORE URLA COME UN INDEMONIATO. LA SUA DUREZZA SERVE A DARE CORAGGIO AI MARINAI.
DOBBIAMO VINCERE L'OCEANO, RAGAZZI. NON DAREMO QUESTA SODDISFAZIONE ALLA TEMPESTA!
STRINGETE I DENTI E REMATE!
LA SCIALUPPA E' SBALLOTTATA DALLE ONDE COME UN GUSCIO DI NOCE...
MONTAGNE D'ACQUA CHE SI ABBATTONO SULLA PICCOLA IMBARCAZIONE.
MENTRE CERCA FRENETICAMENTE DI BUTTARE FUORI L'ACQUA, DEREK NON RIESCE A STACCARE I SUOI PENSIERI DA MOSS...
GLI SEMBRA DI NON PROVARE NEPPURE PIU' PAURA...
QUELLA PAURA CHE ATTANAGLIA IL CUORE E CONFONDE LA MENTE.
AFFONDIAMO!
8

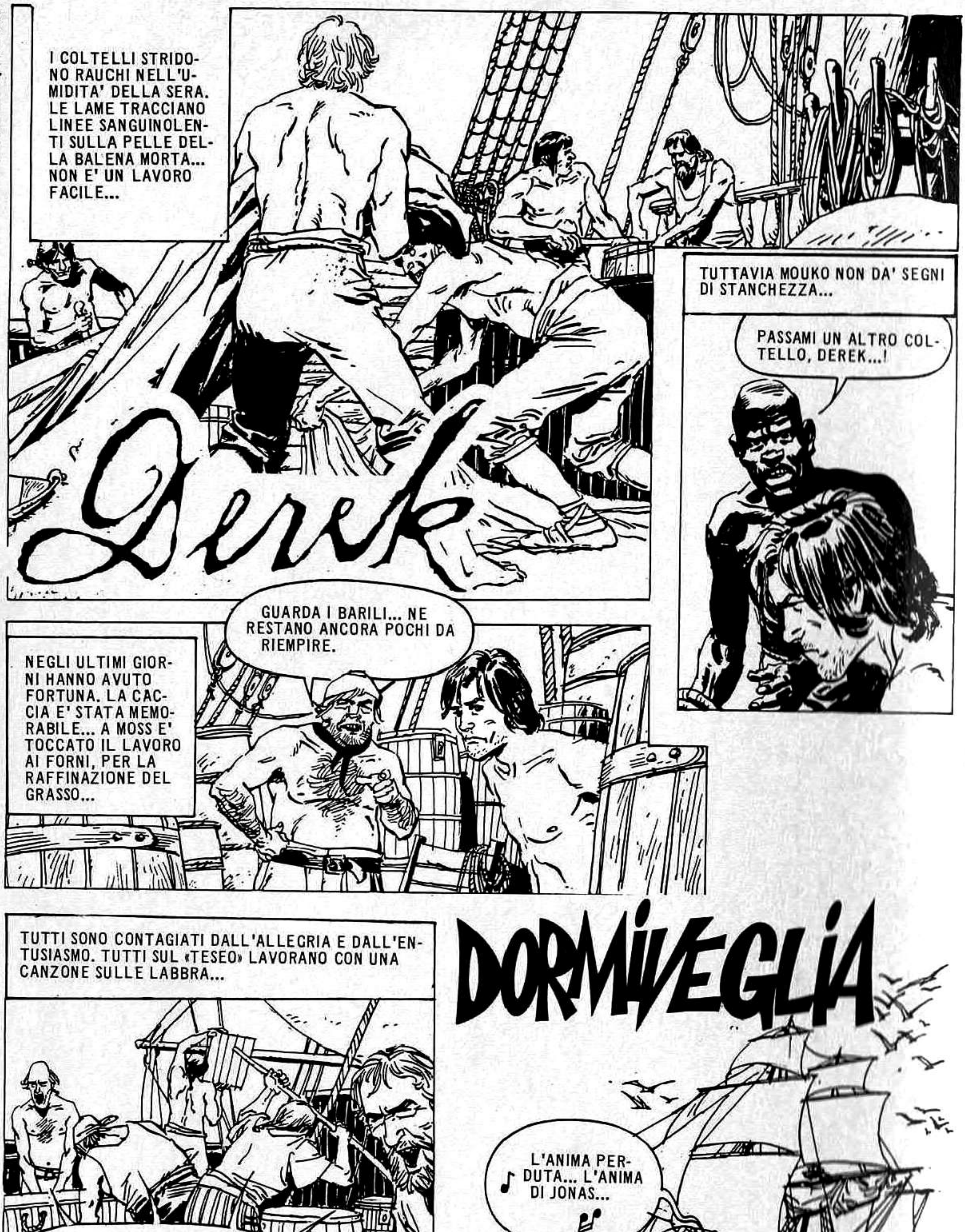

CI SIETE TUTTI?
CARSON E CHANG... PRESENTI!
IO SONO QUA, SIGNORE!
CI SIAMO ANCHE NOI!
PER ORE CHE SEMBRANO INTERMINABILI RESTANO AGGRAPPATI ALLA SCIALUPPA ROVESCIATA, MENTRE LA TEMPESTA NON ACCENNA A DIMINUIRE. E LA PAURA, CHE DEREK CREDEVA VINTA, E' LI' PRESENTE COME UN CUPO FANTASMA.
9

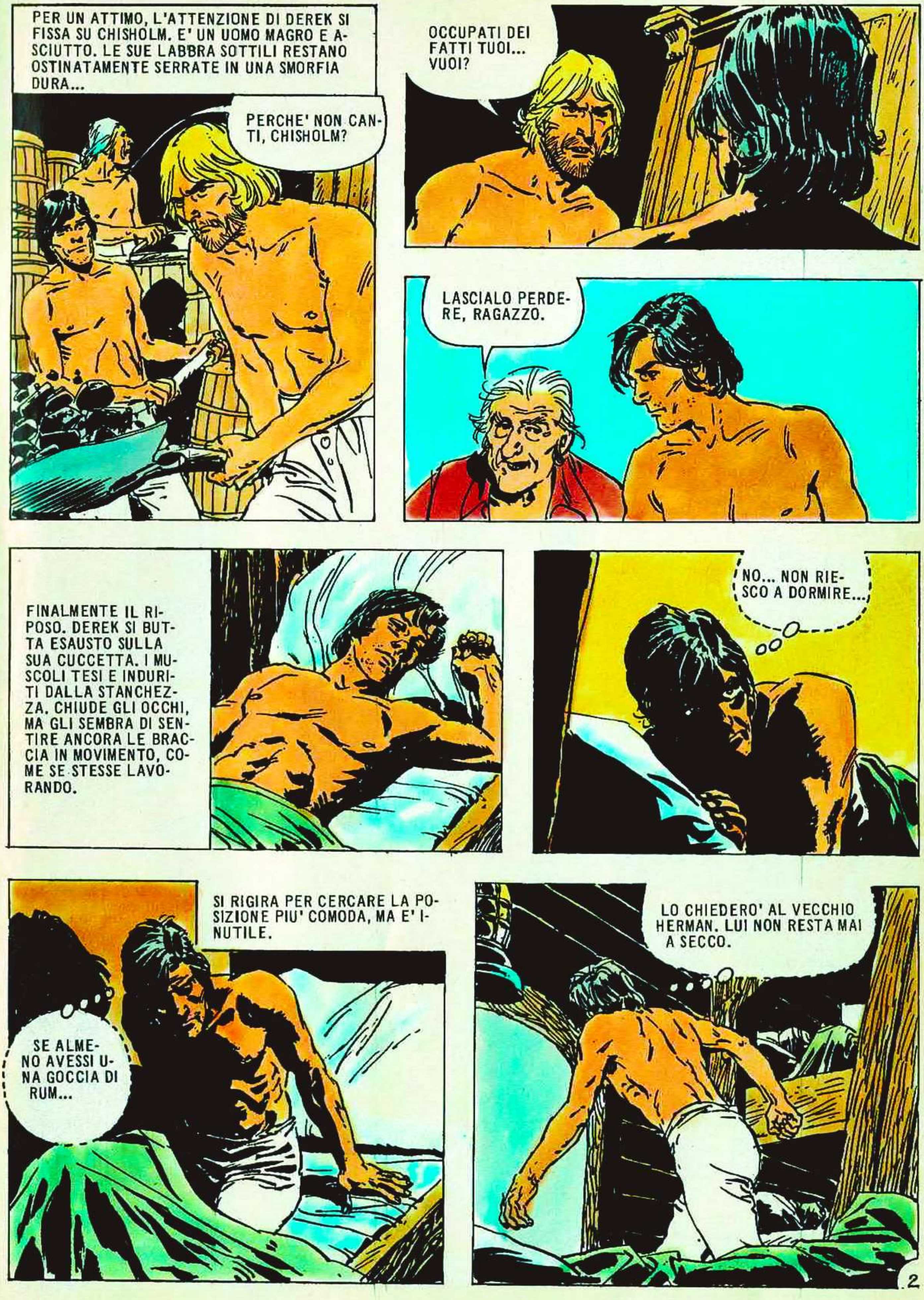

LA PAURA.
LA PAURA.
LA PAURA.
GUARDATE!
UNA GIGANTESCA MASSA SCURA SI STA AVVICINANDO. UN'APPARIZIONE SPETTRALE CHE LI LASCIA TUTTI SENZA FIATO.
E' IL «TESEO»!
E' UN SOGNO? UN INCUBO? UN'ILLUSIONE?
10

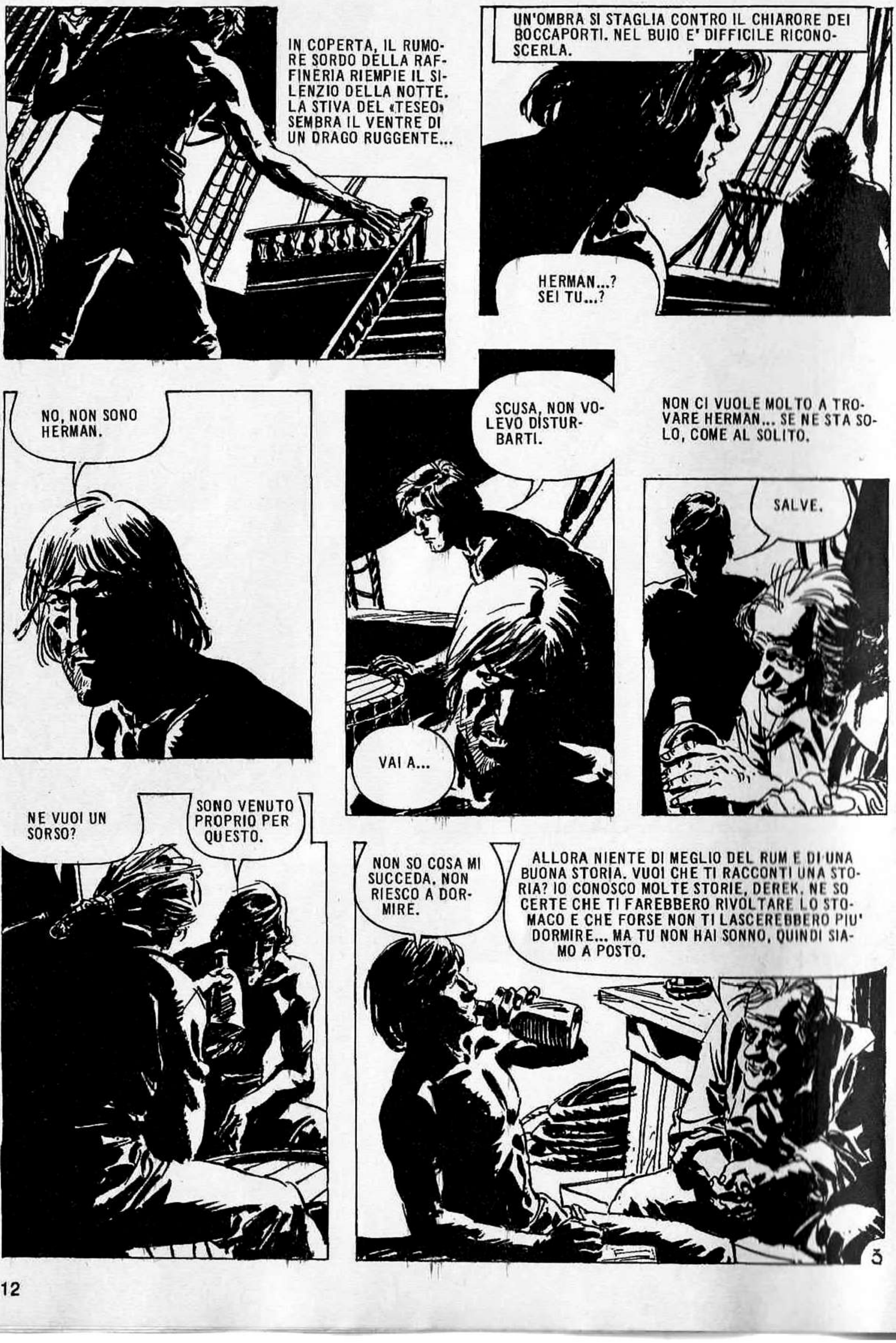

TREMANTI E SFINITI, VENGONO ISSATI A BORDO. CALPESTARE DI NUOVO LA COPERTA DEL «TESEO» SEMBRA LA COSA PIU' BELLA DEL MONDO.
MI HANNO DETTO CHE TI SEI COMPORTATO BENE, DEREK.
TI SBAGLI, VECCHIO... MOSS E' MORTO PER COLPA MIA.
NON ME LO PERDONERO' MAI!
MAI!
E BRAVO! PRIMA TI COMPORTI COME UN VERO MARINAIO E POI PIANGI COME UNA DONNICCIOLA!
MA...
11

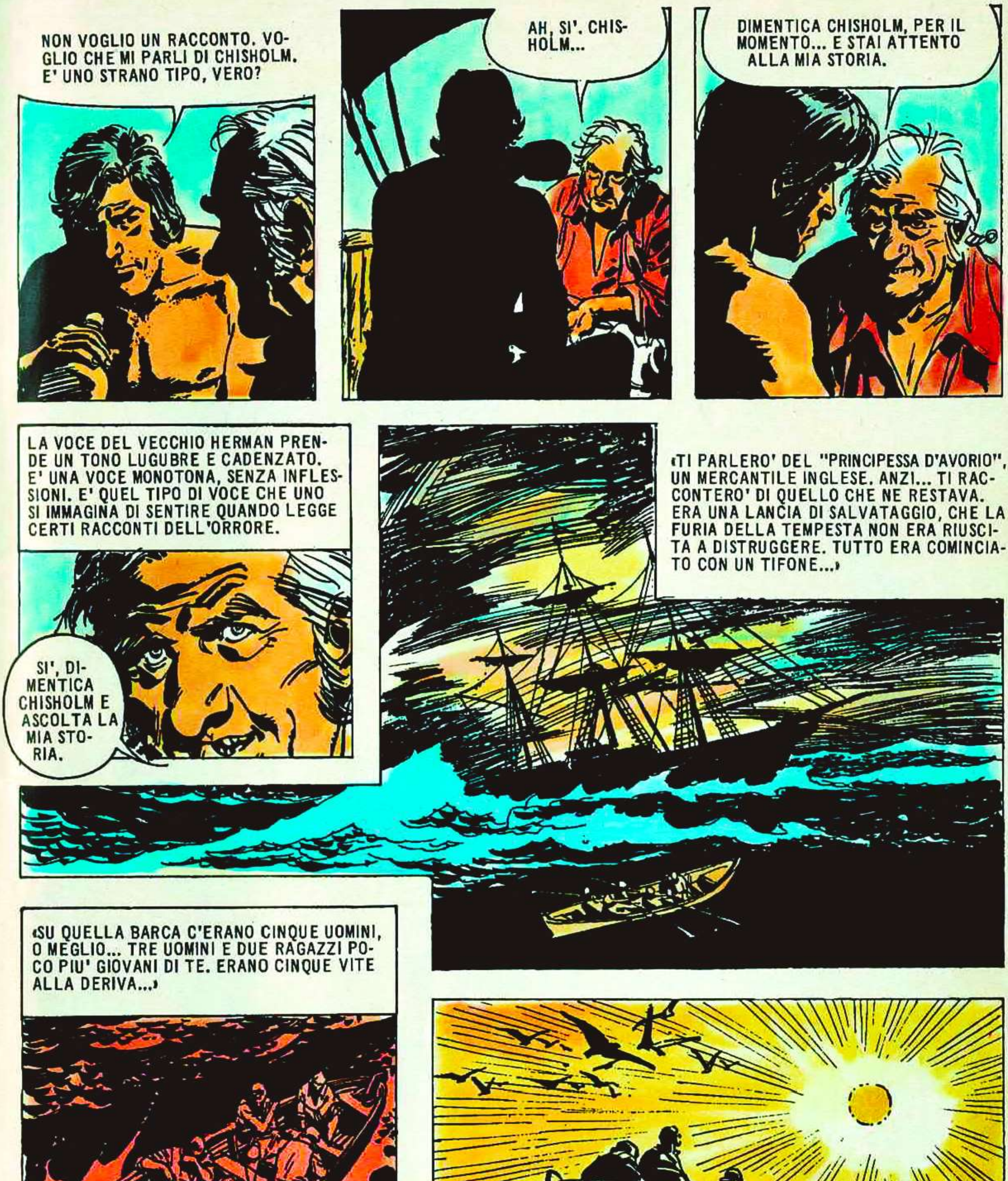

MOSS!
HO PERSO UN MUCCHIO DI TEMPO A LOTTARE CON QUELLE MALEDETTE ONDE, MA POI SONO STATO RACCOLTO DALL'ALTRA SCIALUPPA E SIAMO RIUSCITI A TORNARE SUL «TESEO» PRIMA CHE SCOPPIASSE LA TEMPESTA.
SMETTILA DI PIAGNUCOLARE E BEVITI UN SORSO DI RHUM, DEREK.
SI', BEVI. TI FARA' BENE, BALENIERE.
IL VECCHIO HERMAN L'HA CHIAMATO «BALENIERE». FINALMENTE E' UNO DI LORO, NON E' PIU' SOLO. E' UN BALENIERE.
ALLA TUA SALUTE!
SACCOMANNO
UZAL-MANDRAFINA
Fine dell'episodio
12

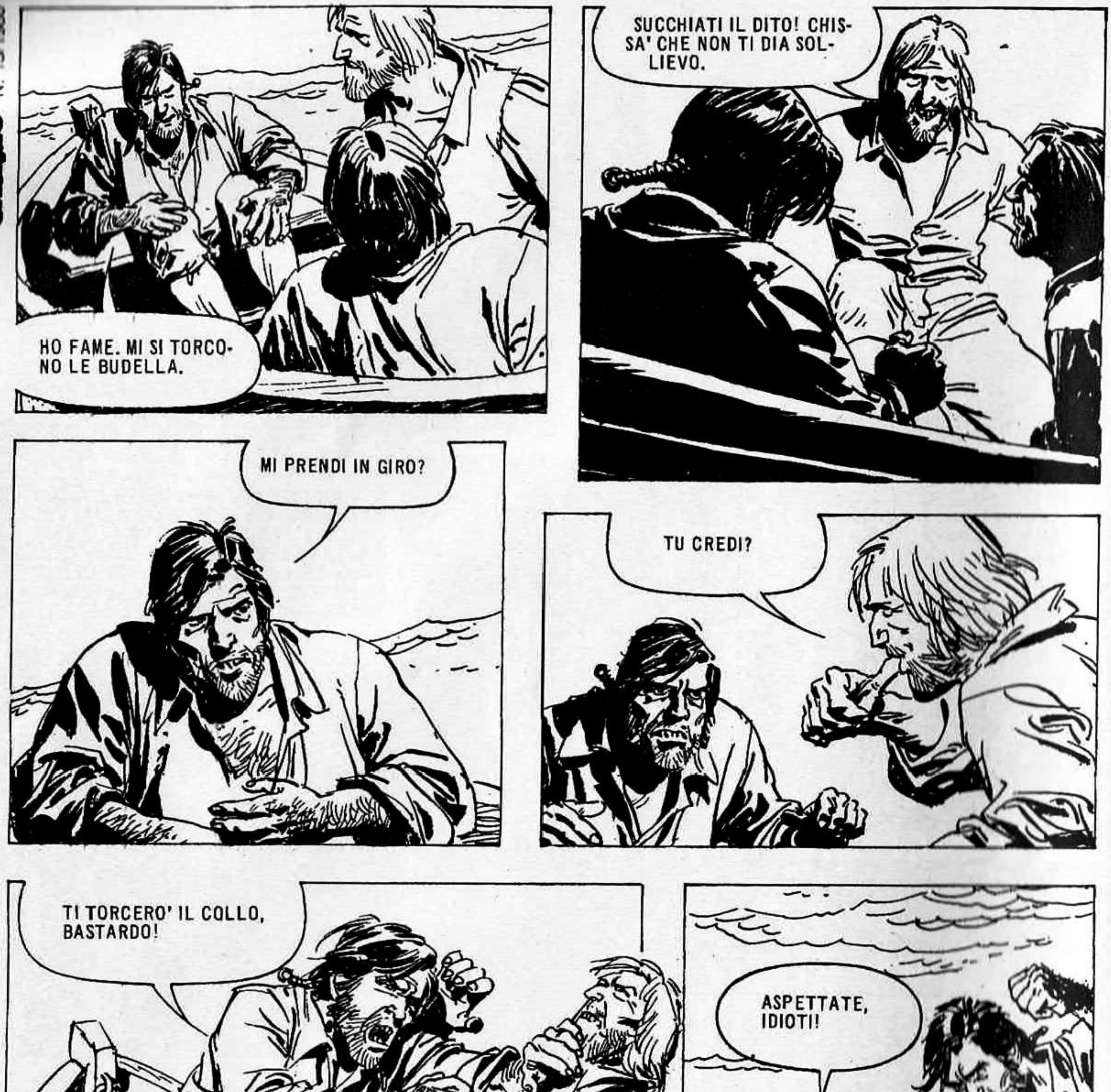
© COPYRIGHT EURA 1980

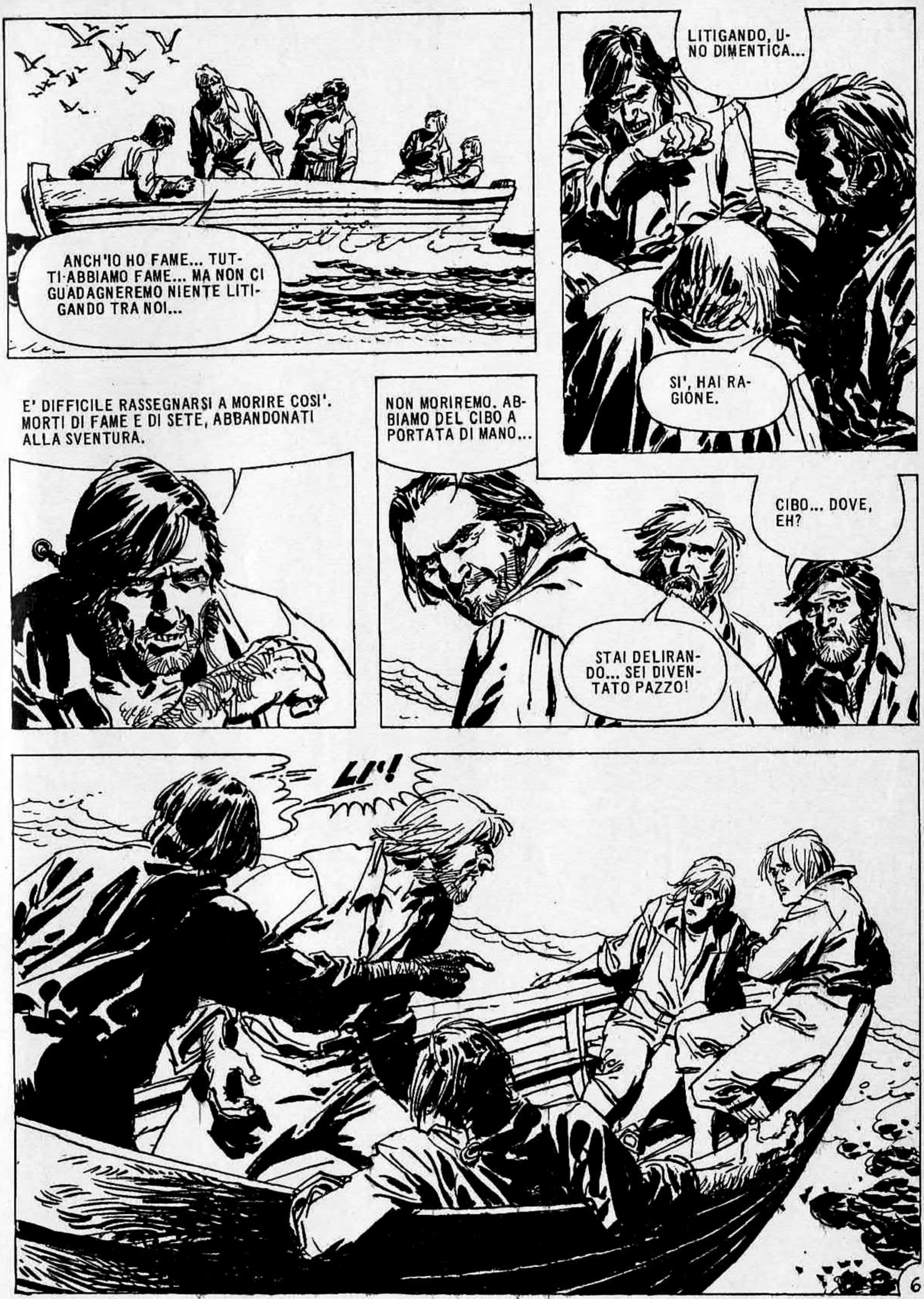

I COLTELLI STRIDONO RAUCHI NELL'UMIDITA' DELLA SERA. LE LAME TRACCIANO LINEE SANGUINOLENTI SULLA PELLE DELLA BALENA MORTA... NON E' UN LAVORO FACILE...
Derek
TUTTAVIA MOUKO NON DA' SEGNI DI STANCHEZZA...
PASSAMI UN ALTRO COLTELLO, DEREK...!
GUARDA I BARILI... NE RESTANO ANCORA POCHI DA RIEMPIRE.
NEGLI ULTIMI GIORNI HANNO AVUTO FORTUNA. LA CACCIA E' STATA MEMORABILE... A MOSS E' TOCCATO IL LAVORO AI FORNI, PER LA RAFFINAZIONE DEL GRASSO...
TUTTI SONO CONTAGIATI DALL'ALLEGRIA E DALL'ENTUSIASMO. TUTTI SUL «TESEO» LAVORANO CON UNA CANZONE SULLE LABBRA...
CI SARANNO ALTRI SOLI ED ALTRE BALENE... NAVIGHEREMO I CIELI CERCANDO UN'ANIMA... L'ANIMA PERDUTA... L'ANIMA DI JONAS...
DORMIVEGLIA
L'ANIMA PERDUTA... L'ANIMA DI JONAS...

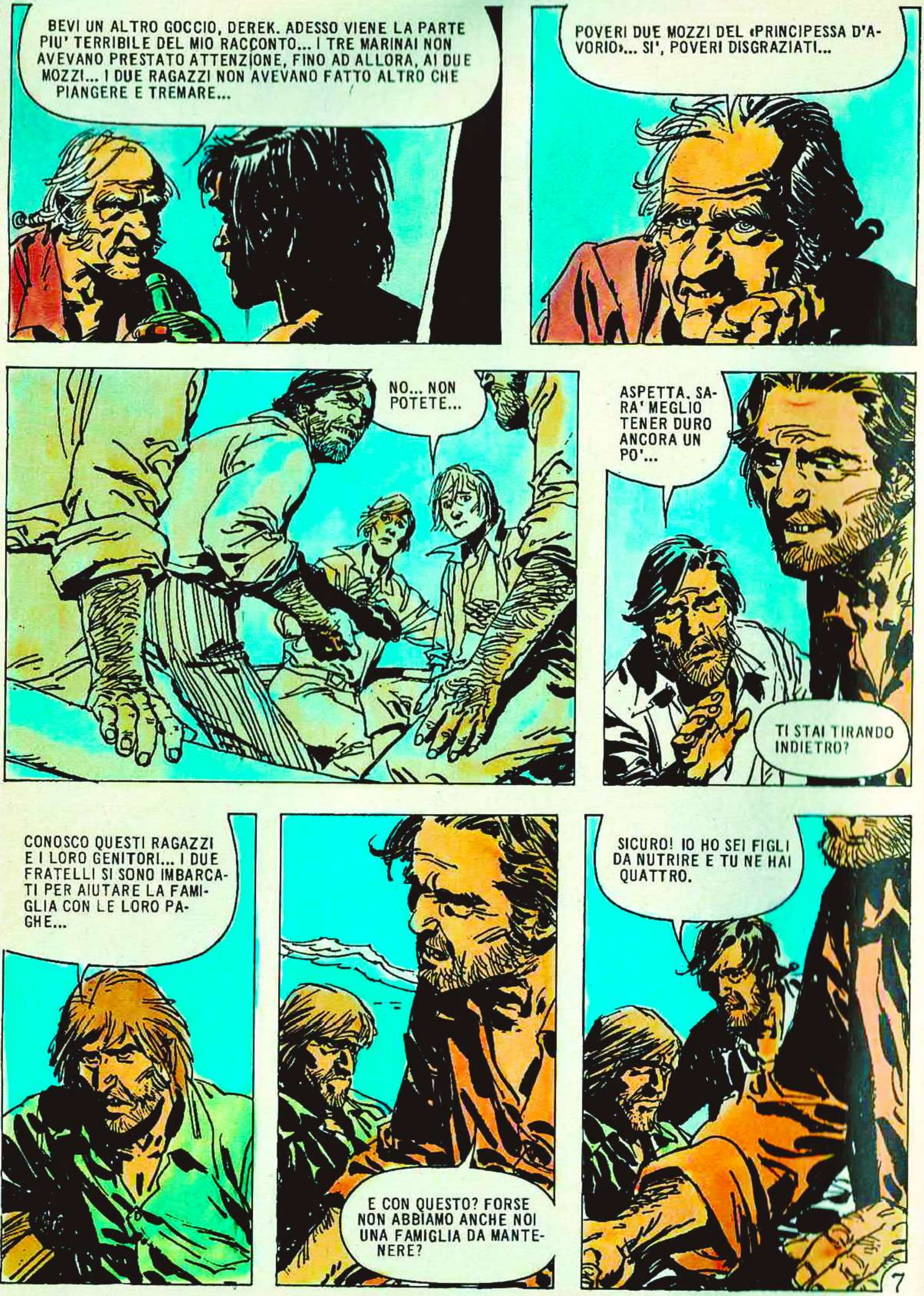

PER UN ATTIMO, L'ATTENZIONE DI DEREK SI FISSA SU CHISHOLM. E' UN UOMO MAGRO E ASCIUTTO. LE SUE LABBRA SOTTILI RESTANO OSTINATAMENTE SERRATE IN UNA SMORFIA DURA...
PERCHE' NON CANTI, CHISHOLM?
OCCUPATI DEI FATTI TUOI... VUOI?
LASCIALO PERDERE, RAGAZZO.
FINALMENTE IL RIPOSO. DEREK SI BUTTA ESAUSTO SULLA SUA CUCCETTA. I MUSCOLI TESI E INDURITI DALLA STANCHEZZA. CHIUDE GLI OCCHI, MA GLI SEMBRA DI SENTIRE ANCORA LE BRACCIA IN MOVIMENTO, COME SE STESSE LAVORANDO.
NO... NON RIESCO A DORMIRE...
SI RIGIRA PER CERCARE LA POSIZIONE PIU' COMODA, MA E' INUTILE.
SE ALMENO AVESSI UNA GOCCIA DI RUM...
LO CHIEDERO' AL VECCHIO HERMAN. LUI NON RESTA MAI A SECCO.
2

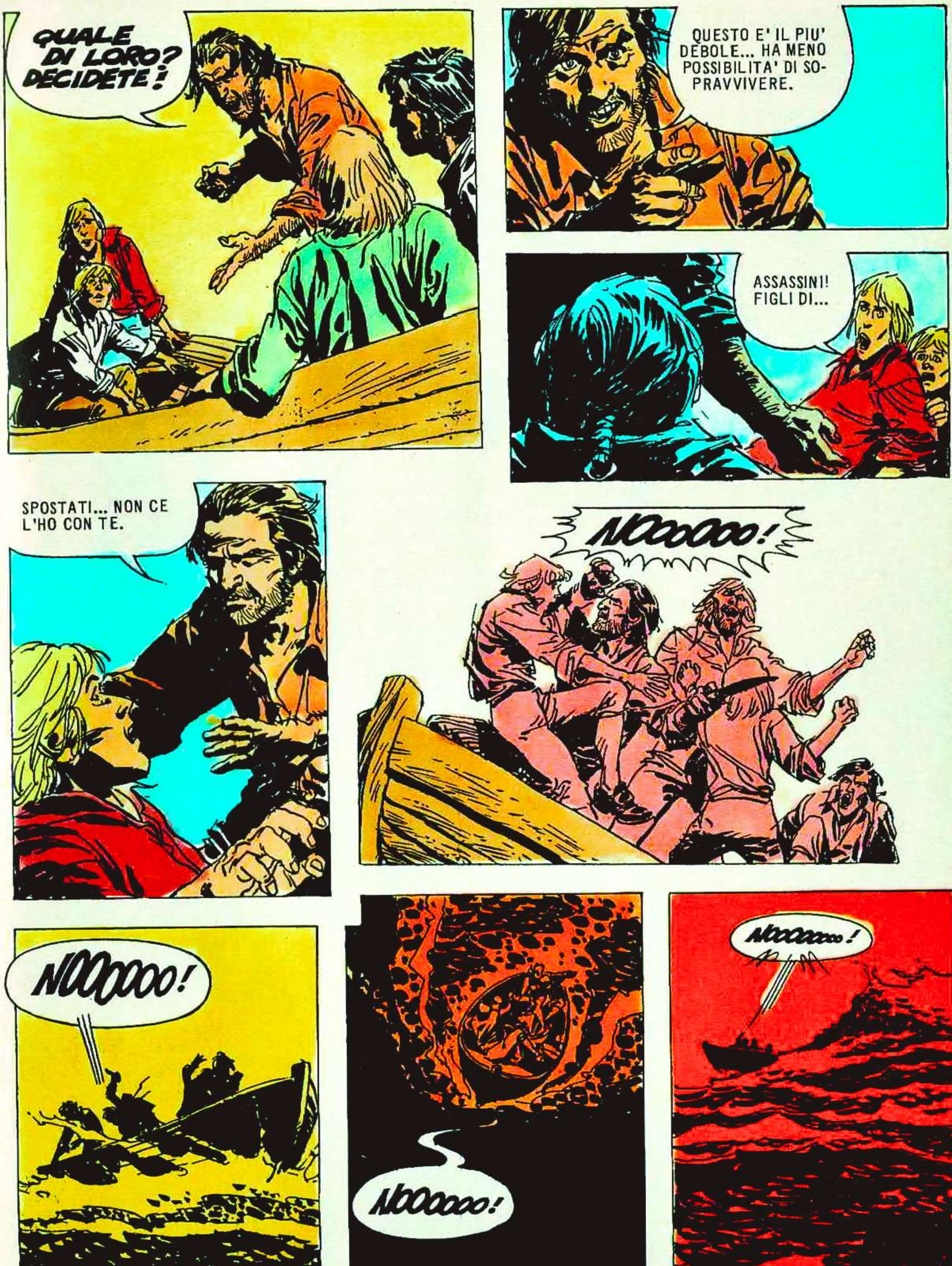

IN COPERTA, IL RUMORE SORDO DELLA RAFFINERIA RIEMPIE IL SILENZIO DELLA NOTTE. LA STIVA DEL «TESEO» SEMBRA IL VENTRE DI UN DRAGO RUGGENTE...
UN'OMBRA SI STAGLIA CONTRO IL CHIARORE DEI BOCCAPORTI. NEL BUIO E' DIFFICILE RICONOSCERLA.
HERMAN...? SEI TU...?
NO, NON SONO HERMAN.
SCUSA, NON VOLEVO DISTURBARTI.
VAI A...
NON CI VUOLE MOLTO A TROVARE HERMAN... SE NE STA SOLO, COME AL SOLITO.
SALVE.
NE VUOI UN SORSO?
SONO VENUTO PROPRIO PER QUESTO.
NON SO COSA MI SUCCEDA. NON RIESCO A DORMIRE.
ALLORA NIENTE DI MEGLIO DEL RUM E DI UNA BUONA STORIA. VUOI CHE TI RACCONTI UNA STORIA? IO CONOSCO MOLTE STORIE, DEREK. NE SO CERTE CHE TI FAREBBERO RIVOLTARE LO STOMACO E CHE FORSE NON TI LASCEREBBERO PIU' DORMIRE... MA TU NON HAI SONNO, QUINDI SIAMO A POSTO.
3

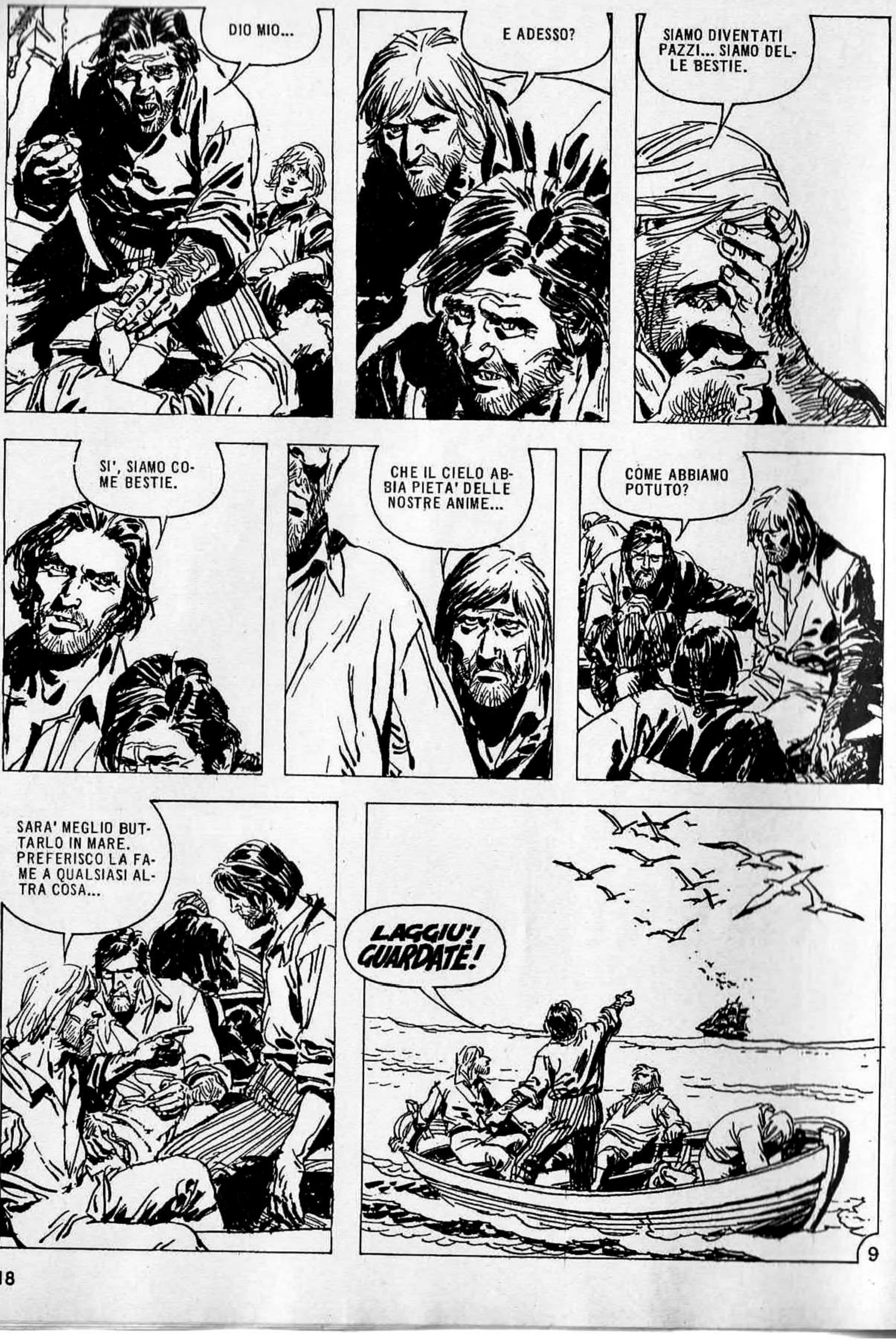

NON VOGLIO UN RACCONTO. VOGLIO CHE MI PARLI DI CHISHOLM. E' UNO STRANO TIPO, VERO?
AH, SI'. CHISHOLM...
DIMENTICA CHISHOLM, PER IL MOMENTO... E STAI ATTENTO ALLA MIA STORIA.
LA VOCE DEL VECCHIO HERMAN PRENDE UN TONO LUGUBRE E CADENZATO. E' UNA VOCE MONOTONA, SENZA INFLESSIONI. E' QUEL TIPO DI VOCE CHE UNO SI IMMAGINA DI SENTIRE QUANDO LEGGE CERTI RACCONTI DELL'ORRORE.
SI', DIMENTICA CHISHOLM E ASCOLTA LA MIA STORIA.
«TI PARLERO' DEL "PRINCIPESSA D'AVORIO", UN MERCANTILE INGLESE. ANZI... TI RACCONTERO' DI QUELLO CHE NE RESTAVA. ERA UNA LANCIA DI SALVATAGGIO, CHE LA FURIA DELLA TEMPESTA NON ERA RIUSCITA A DISTRUGGERE. TUTTO ERA COMINCIATO CON UN TIFONE...»
«SU QUELLA BARCA C'ERANO CINQUE UOMINI, O MEGLIO... TRE UOMINI E DUE RAGAZZI POCO PIU' GIOVANI DI TE. ERANO CINQUE VITE ALLA DERIVA...»
4

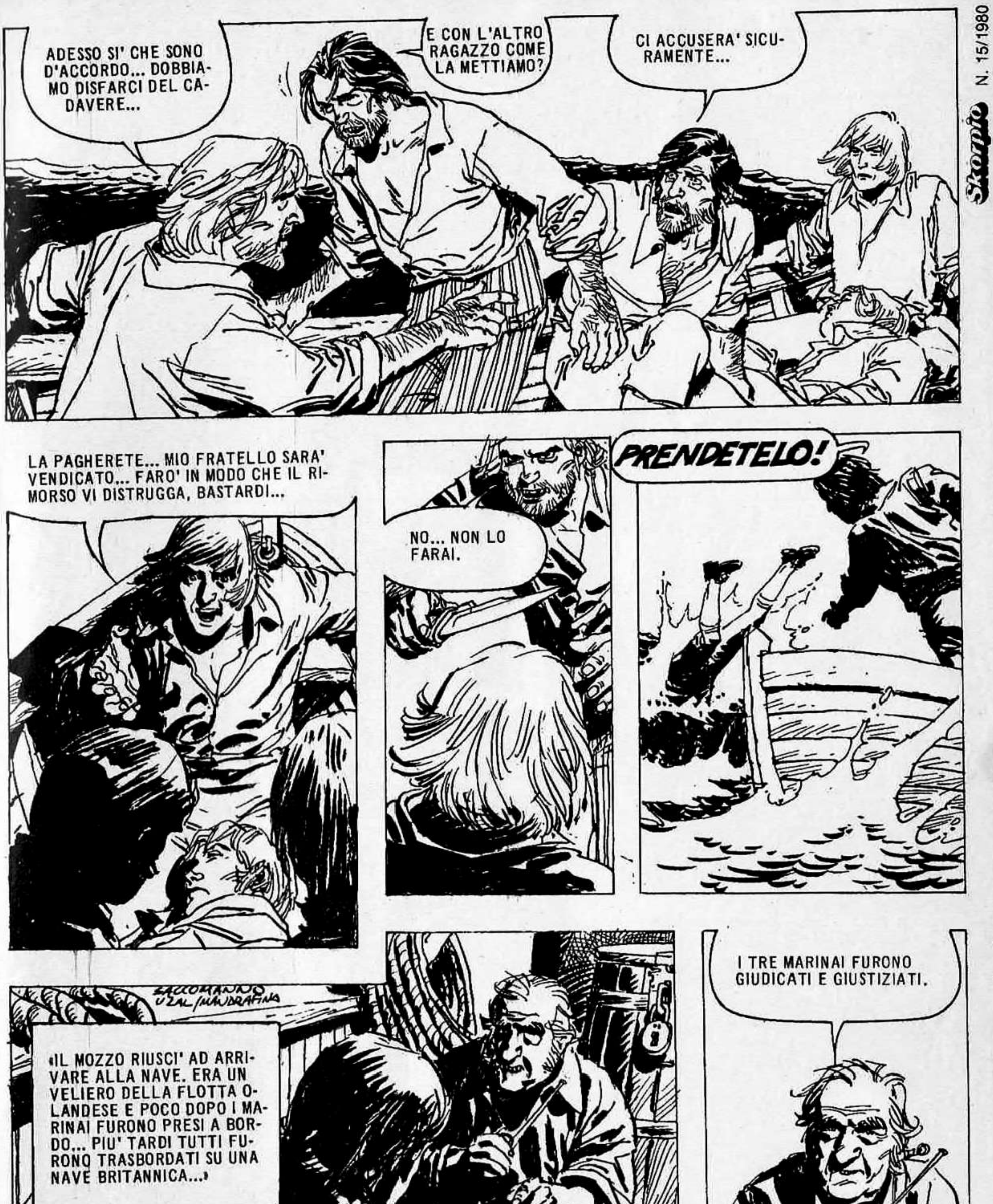

HO FAME. MI SI TORCONO LE BUDELLA.
SUCCHIATI IL DITO! CHISSA' CHE NON TI DIA SOLLIEVO.
MI PRENDI IN GIRO?
TU CREDI?
TI TORCERO' IL COLLO, BASTARDO!
ASPETTATE, IDIOTI!
5

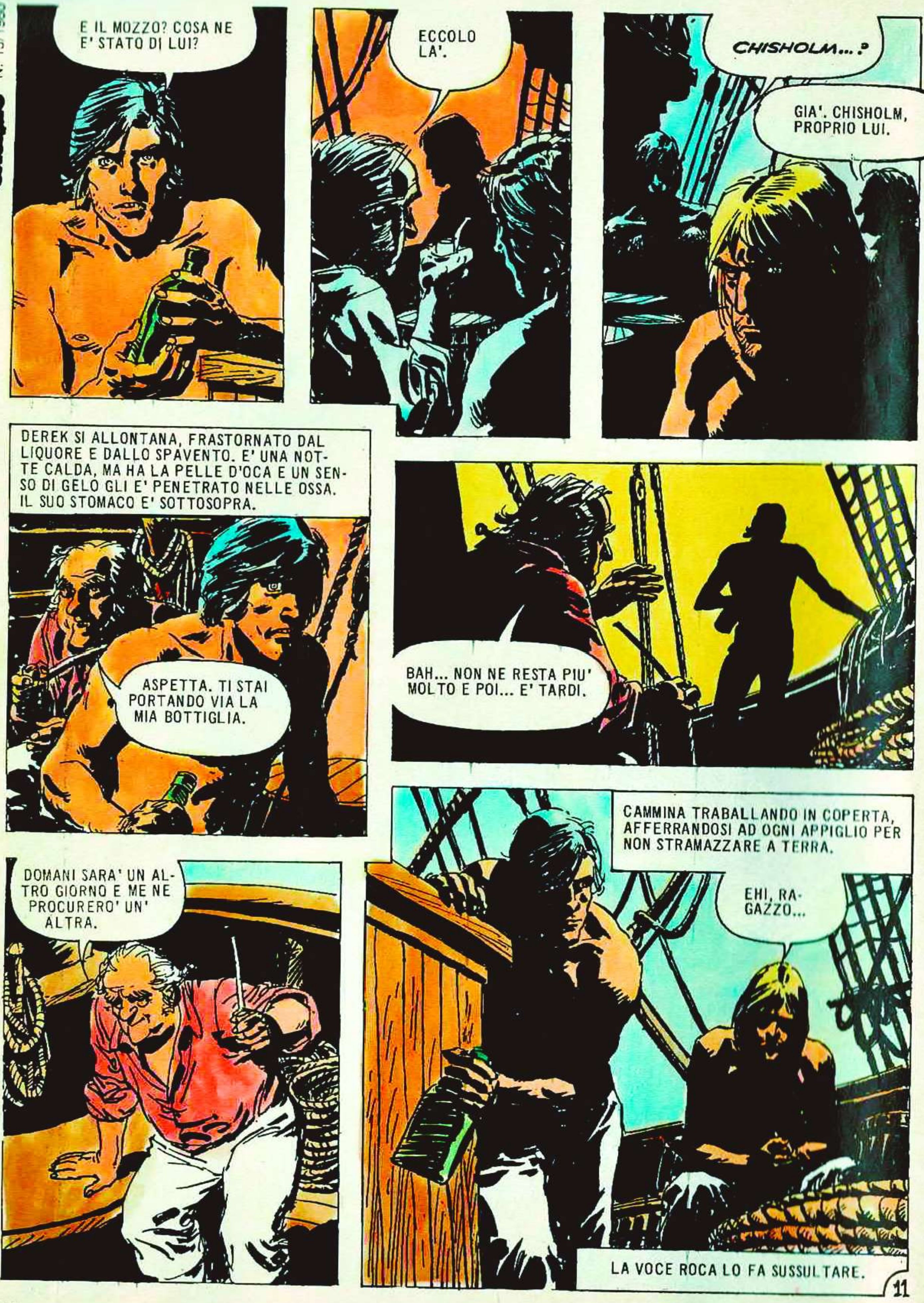

ANCH'IO HO FAME... TUTTI ABBIAMO FAME... MA NON CI GUADAGNEREMO NIENTE LITIGANDO TRA NOI...
LITIGANDO, UNO DIMENTICA...
SI', HAI RAGIONE.
E' DIFFICILE RASSEGNARSI A MORIRE COSI'. MORTI DI FAME E DI SETE, ABBANDONATI ALLA SVENTURA.
NON MORIREMO. ABBIAMO DEL CIBO A PORTATA DI MANO...
CIBO... DOVE, EH?
STAI DELIRANDO... SEI DIVENTATO PAZZO!
LI'!
6

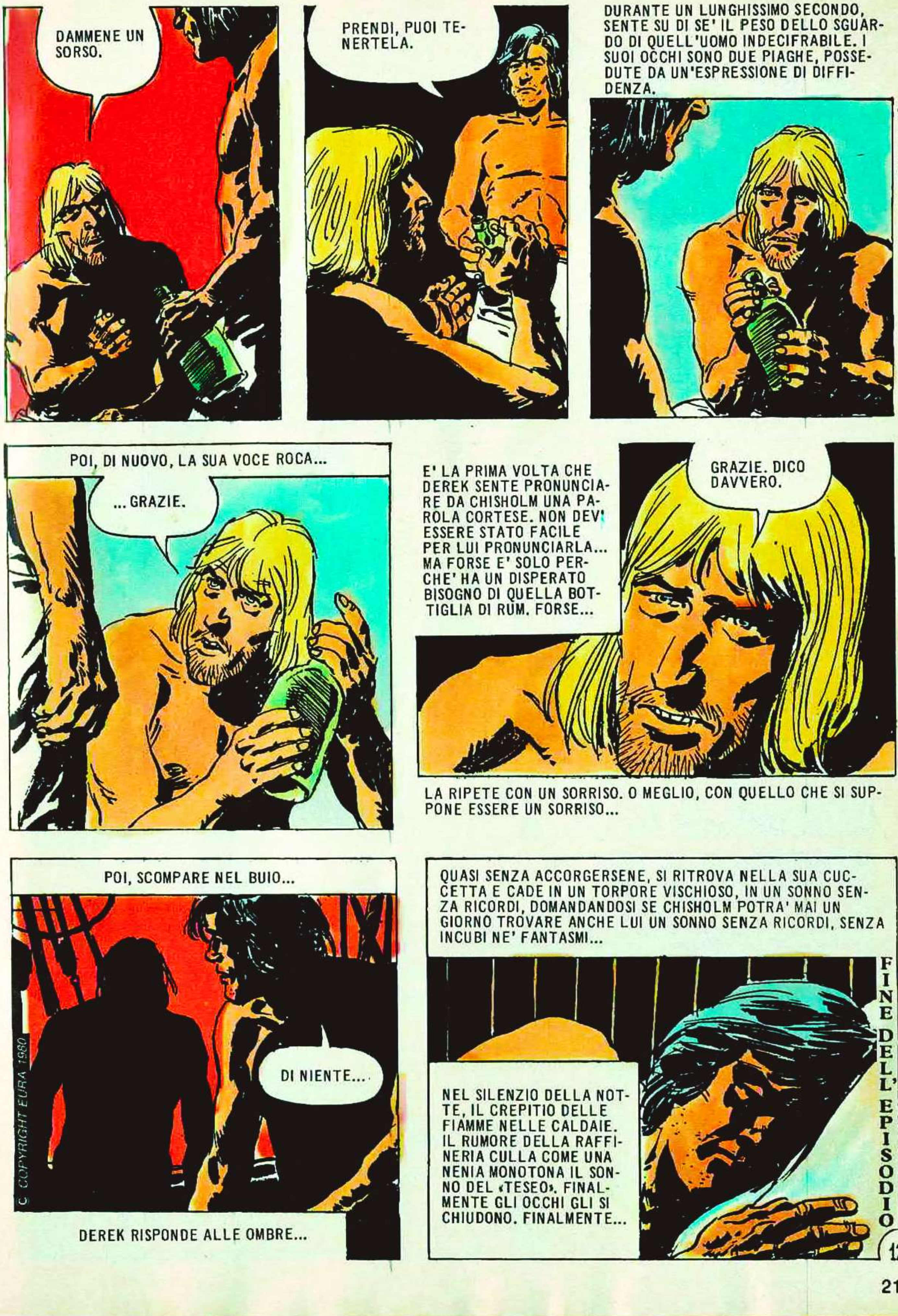

BEVI UN ALTRO GOCCIO, DEREK. ADESSO VIENE LA PARTE PIU' TERRIBILE DEL MIO RACCONTO... I TRE MARINAI NON AVEVANO PRESTATO ATTENZIONE, FINO AD ALLORA, AI DUE MOZZI... I DUE RAGAZZI NON AVEVANO FATTO ALTRO CHE PIANGERE E TREMARE...
POVERI DUE MOZZI DEL «PRINCIPESSA D'AVORIO»... SI', POVERI DISGRAZIATI...
NO... NON POTETE...
ASPETTA. SARA' MEGLIO TENER DURO ANCORA UN PO'...
TI STAI TIRANDO INDIETRO?
CONOSCO QUESTI RAGAZZI E I LORO GENITORI... I DUE FRATELLI SI SONO IMBARCATI PER AIUTARE LA FAMIGLIA CON LE LORO PAGHE...
E CON QUESTO? FORSE NON ABBIAMO ANCHE NOI UNA FAMIGLIA DA MANTENERE?
SICURO! IO HO SEI FIGLI DA NUTRIRE E TU NE HAI QUATTRO.
7

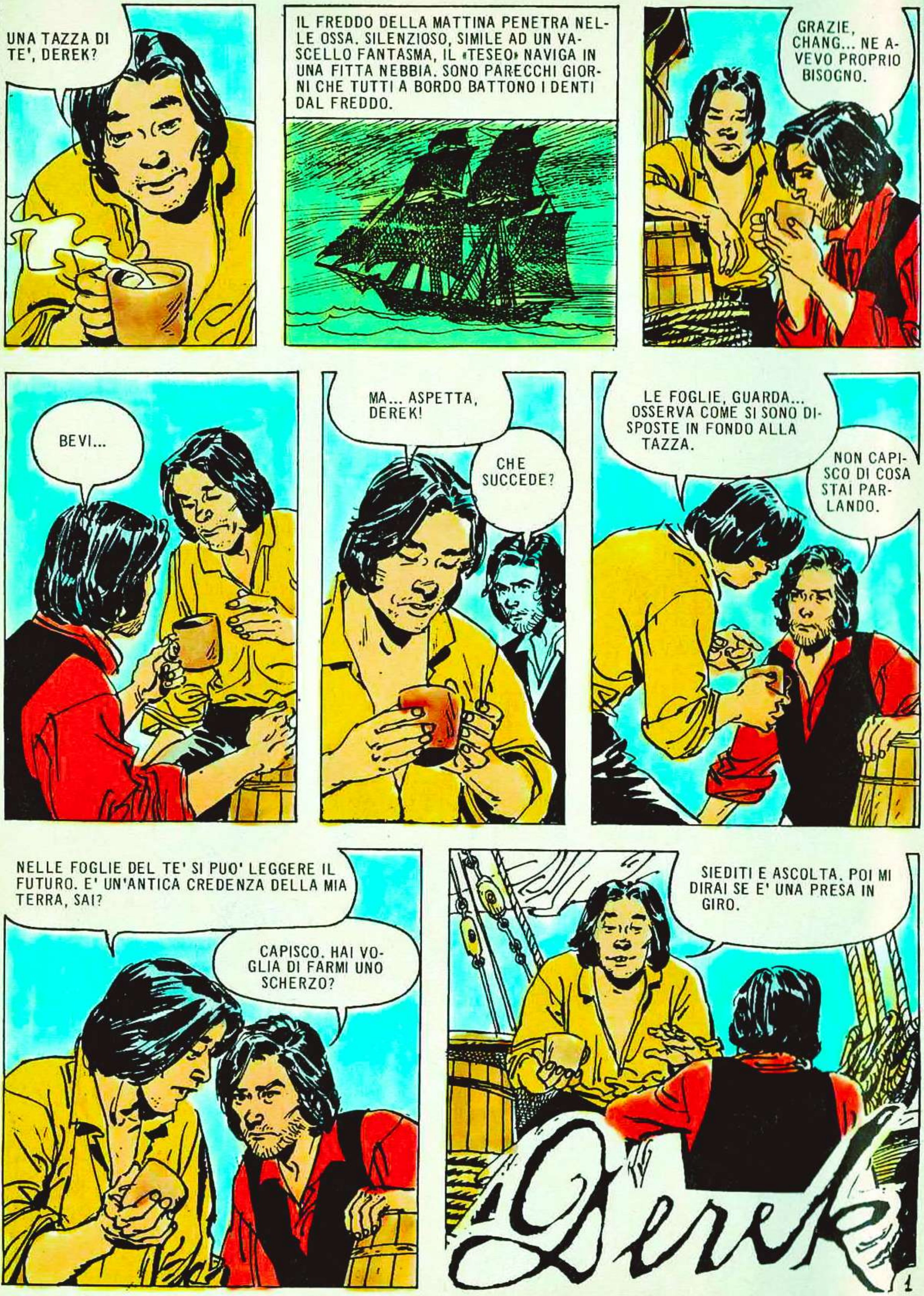

QUALE DI LORO? DECIDETE!
QUESTO E' IL PIU' DEBOLE... HA MENO POSSIBILITA' DI SOPRAVVIVERE.
ASSASSINI! FIGLI DI...
SPOSTATI... NON CE L'HO CON TE.
NOOOOOO!
NOOOOOO!
NOOOOOO!
NOOOOOOO!

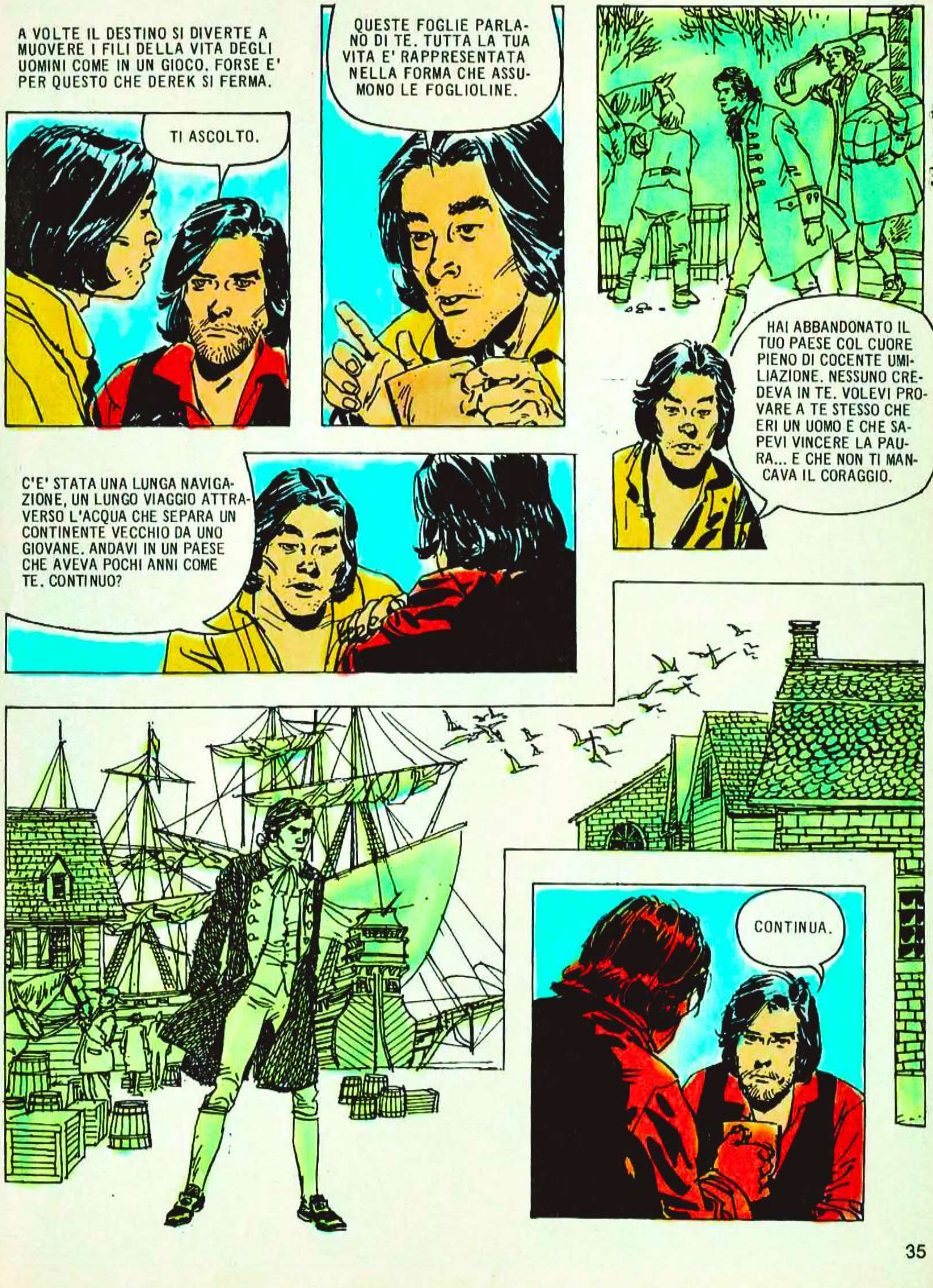

DIO MIO...
E ADESSO?
SIAMO DIVENTATI PAZZI... SIAMO DELLE BESTIE.
SI', SIAMO COME BESTIE.
CHE IL CIELO ABBIA PIETA' DELLE NOSTRE ANIME...
COME ABBIAMO POTUTO?
SARA' MEGLIO BUTTARLO IN MARE. PREFERISCO LA FAME A QUALSIASI ALTRA COSA...
LAGGIU'! GUARDATE!

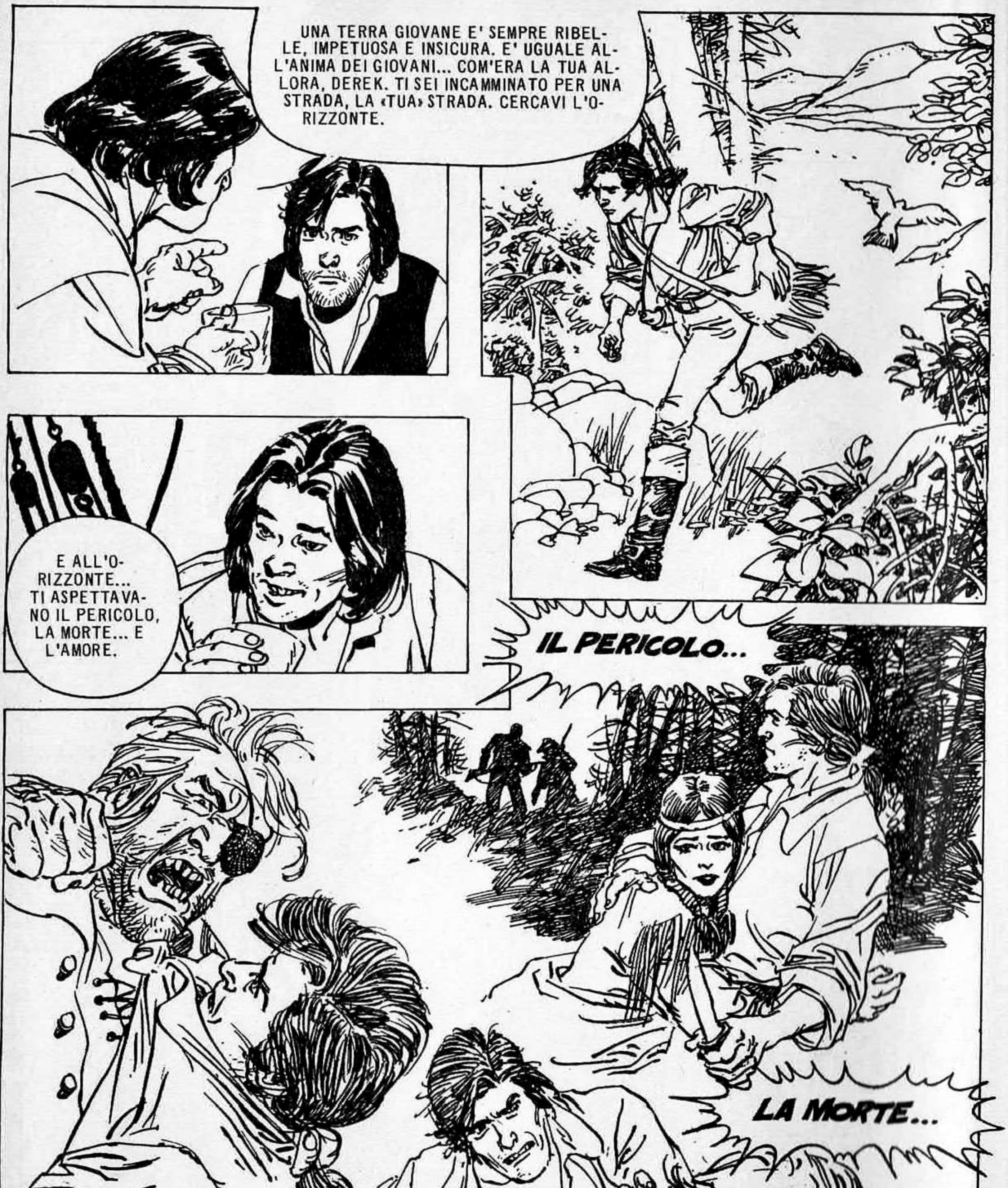

ADESSO SI' CHE SONO D'ACCORDO... DOBBIAMO DISFARCI DEL CADAVERE...
E CON L'ALTRO RAGAZZO COME LA METTIAMO?
CI ACCUSERA' SICURAMENTE...
LA PAGHERETE... MIO FRATELLO SARA' VENDICATO... FARO' IN MODO CHE IL RIMORSO VI DISTRUGGA, BASTARDI...
NO... NON LO FARAI.
PRENDETELO!
SACCOMANNO UZAL / MANDRAFINA
«IL MOZZO RIUSCI' AD ARRIVARE ALLA NAVE. ERA UN VELIERO DELLA FLOTTA OLANDESE E POCO DOPO I MARINAI FURONO PRESI A BORDO... PIU' TARDI TUTTI FURONO TRASBORDATI SU UNA NAVE BRITANNICA...»
I TRE MARINAI FURONO GIUDICATI E GIUSTIZIATI.
10

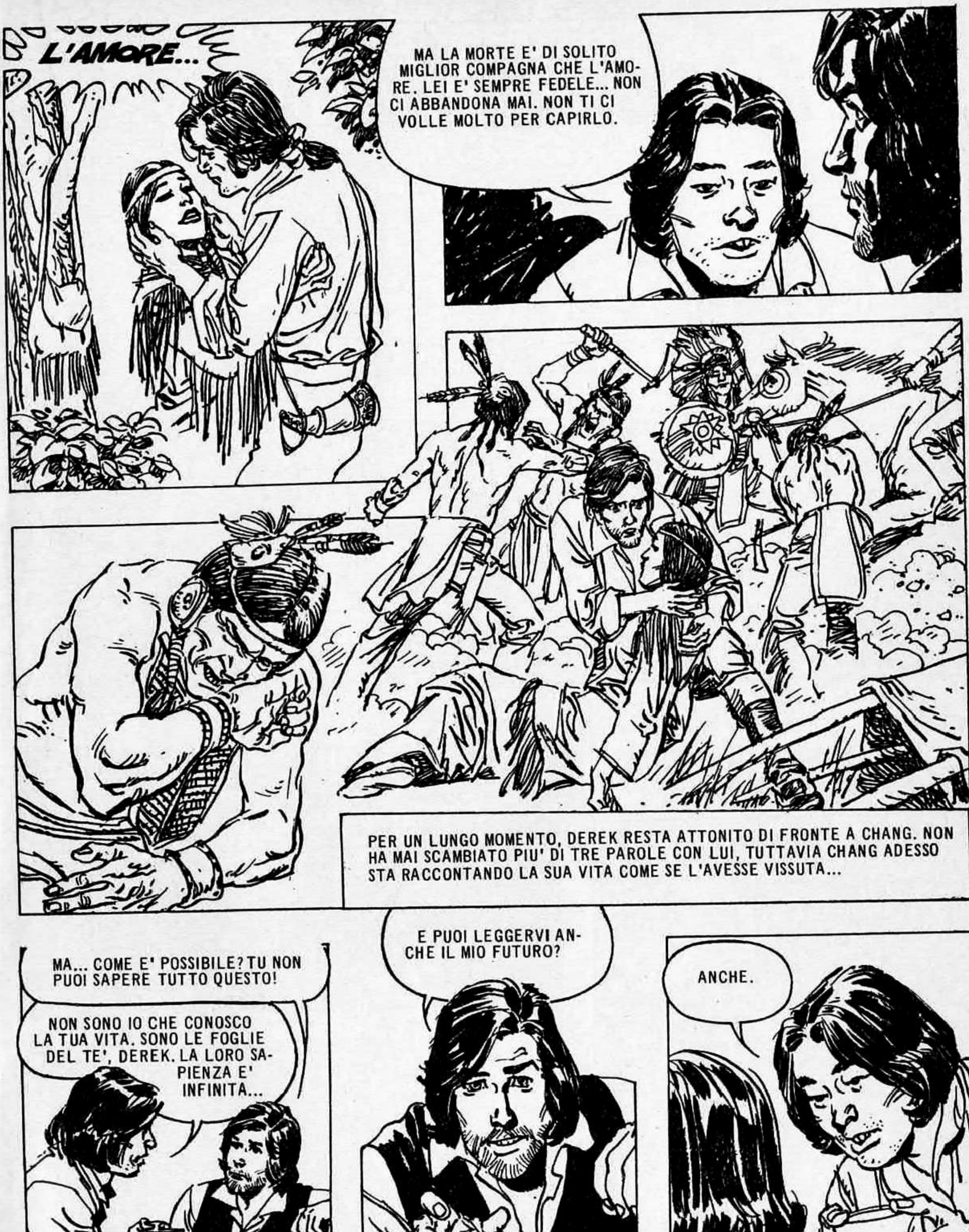

E IL MOZZO? COSA NE E' STATO DI LUI?
ECCOLO LA'.
CHISHOLM...?
GIA'. CHISHOLM, PROPRIO LUI.
DEREK SI ALLONTANA, FRASTORNATO DAL LIQUORE E DALLO SPAVENTO. E' UNA NOTTE CALDA, MA HA LA PELLE D'OCA E UN SENSO DI GELO GLI E' PENETRATO NELLE OSSA. IL SUO STOMACO E' SOTTOSOPRA.
ASPETTA. TI STAI PORTANDO VIA LA MIA BOTTIGLIA.
BAH... NON NE RESTA PIU' MOLTO E POI... E' TARDI.
DOMANI SARA' UN ALTRO GIORNO E ME NE PROCURERO' UN'ALTRA.
CAMMINA TRABALLANDO IN COPERTA, AFFERRANDOSI AD OGNI APPIGLIO PER NON STRAMAZZARE A TERRA.
EHI, RAGAZZO...
LA VOCE ROCA LO FA SUSSULTARE.
11


DAMMENE UN SORSO.
PRENDI, PUOI TENERTELA.
DURANTE UN LUNGHISSIMO SECONDO, SENTE SU DI SE' IL PESO DELLO SGUARDO DI QUELL'UOMO INDECIFRABILE. I SUOI OCCHI SONO DUE PIAGHE, POSSEDUTE DA UN'ESPRESSIONE DI DIFFIDENZA.
POI, DI NUOVO, LA SUA VOCE ROCA...
... GRAZIE.
E' LA PRIMA VOLTA CHE DEREK SENTE PRONUNCIARE DA CHISHOLM UNA PAROLA CORTESE. NON DEV'ESSERE STATO FACILE PER LUI PRONUNCIARLA... MA FORSE E' SOLO PERCHE' HA UN DISPERATO BISOGNO DI QUELLA BOTTIGLIA DI RUM. FORSE...
GRAZIE. DICO DAVVERO.
LA RIPETE CON UN SORRISO. O MEGLIO, CON QUELLO CHE SI SUPPONE ESSERE UN SORRISO...
POI, SCOMPARE NEL BUIO...
DI NIENTE...
DEREK RISPONDE ALLE OMBRE...
© COPYRIGHT EURA 1980
QUASI SENZA ACCORGERSENE, SI RITROVA NELLA SUA CUCCETTA E CADE IN UN TORPORE VISCHIOSO, IN UN SONNO SENZA RICORDI, DOMANDANDOSI SE CHISHOLM POTRA' MAI UN GIORNO TROVARE ANCHE LUI UN SONNO SENZA RICORDI, SENZA INCUBI NE' FANTASMI...
NEL SILENZIO DELLA NOTTE, IL CREPITIO DELLE FIAMME NELLE CALDAIE. IL RUMORE DELLA RAFFINERIA CULLA COME UNA NENIA MONOTONA IL SONNO DEL «TESEO». FINALMENTE GLI OCCHI GLI SI CHIUDONO. FINALMENTE...
FINE DELL'EPISODIO
12

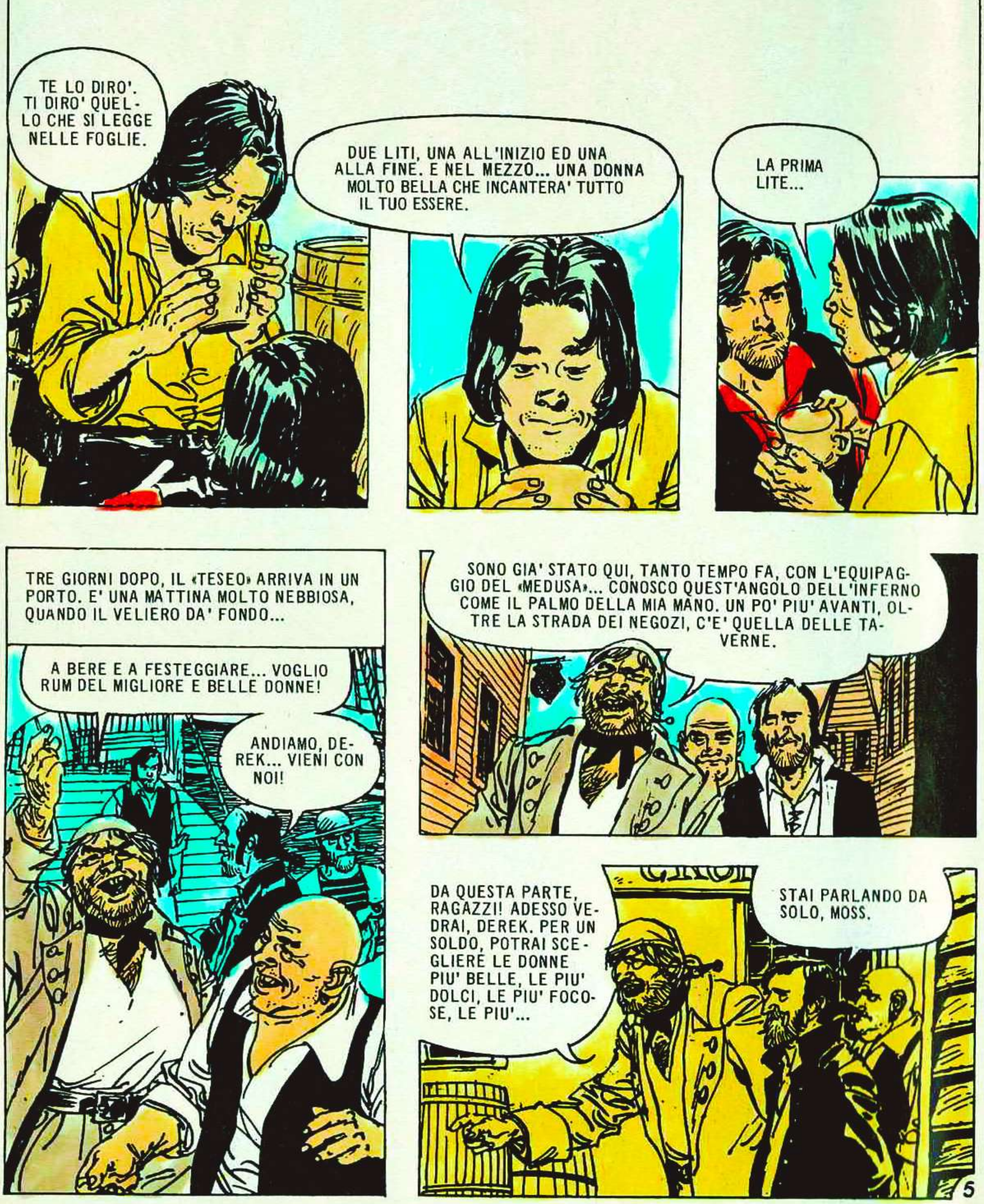

UNA TAZZA DI TE', DEREK?
IL FREDDO DELLA MATTINA PENETRA NELLE OSSA. SILENZIOSO, SIMILE AD UN VASCELLO FANTASMA, IL «TESEO» NAVIGA IN UNA FITTA NEBBIA. SONO PARECCHI GIORNI CHE TUTTI A BORDO BATTONO I DENTI DAL FREDDO.
GRAZIE, CHANG... NE AVEVO PROPRIO BISOGNO.
BEVI...
MA... ASPETTA, DEREK!
CHE SUCCEDE?
LE FOGLIE, GUARDA... OSSERVA COME SI SONO DISPOSTE IN FONDO ALLA TAZZA.
NON CAPISCO DI COSA STAI PARLANDO.
NELLE FOGLIE DEL TE' SI PUO' LEGGERE IL FUTURO. E' UN'ANTICA CREDENZA DELLA MIA TERRA, SAI?
CAPISCO. HAI VOGLIA DI FARMI UNO SCHERZO?
SIEDITI E ASCOLTA. POI MI DIRAI SE E' UNA PRESA IN GIRO.
Derek
1

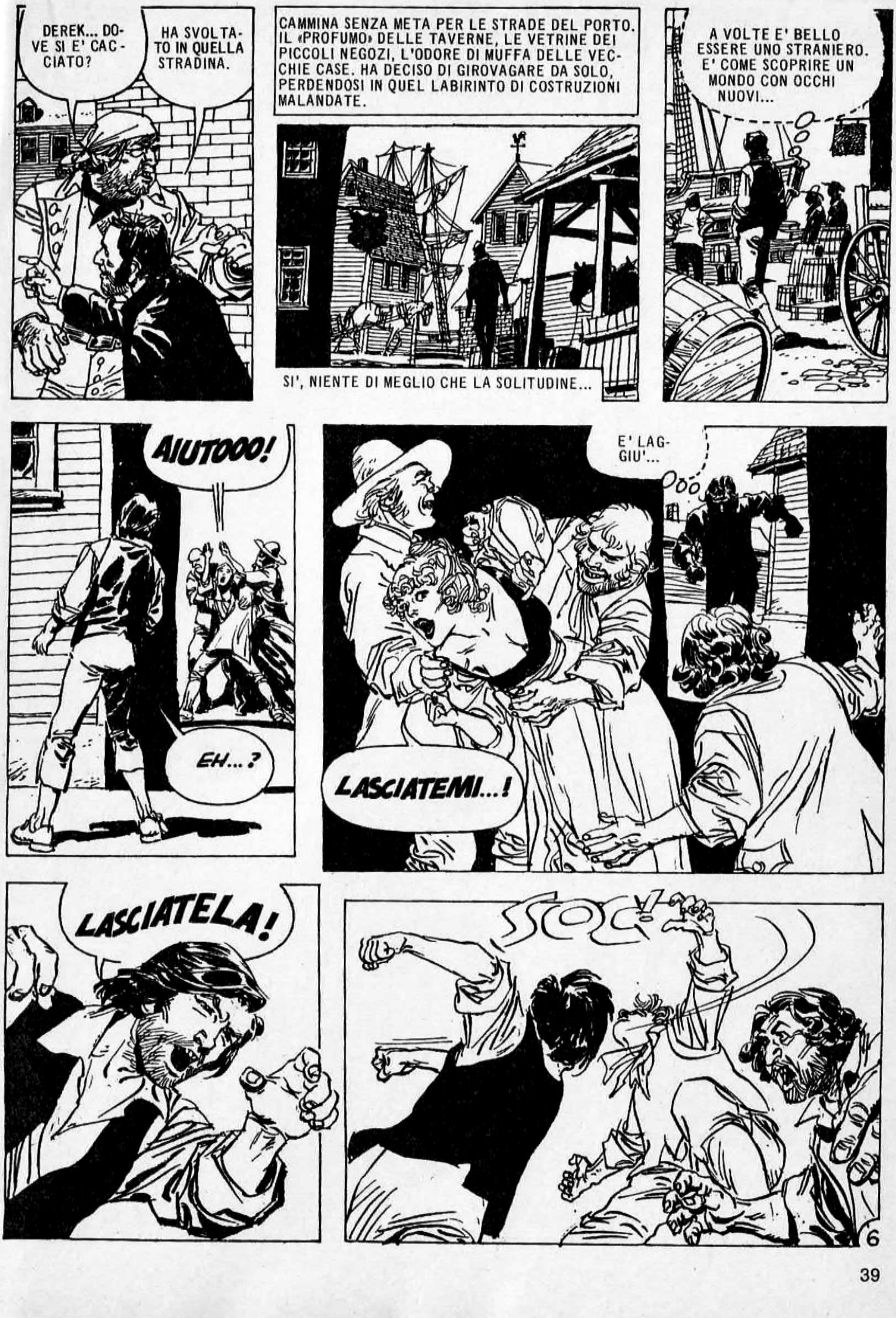

A VOLTE IL DESTINO SI DIVERTE A MUOVERE I FILI DELLA VITA DEGLI UOMINI COME IN UN GIOCO. FORSE E' PER QUESTO CHE DEREK SI FERMA.
TI ASCOLTO.
QUESTE FOGLIE PARLANO DI TE. TUTTA LA TUA VITA E' RAPPRESENTATA NELLA FORMA CHE ASSUMONO LE FOGLIOLINE.
HAI ABBANDONATO IL TUO PAESE COL CUORE PIENO DI COCENTE UMILIAZIONE. NESSUNO CREDEVA IN TE. VOLEVI PROVARE A TE STESSO CHE ERI UN UOMO E CHE SAPEVI VINCERE LA PAURA... E CHE NON TI MANCAVA IL CORAGGIO.
C'E' STATA UNA LUNGA NAVIGAZIONE, UN LUNGO VIAGGIO ATTRAVERSO L'ACQUA CHE SEPARA UN CONTINENTE VECCHIO DA UNO GIOVANE. ANDAVI IN UN PAESE CHE AVEVA POCHI ANNI COME TE. CONTINUO?
CONTINUA.

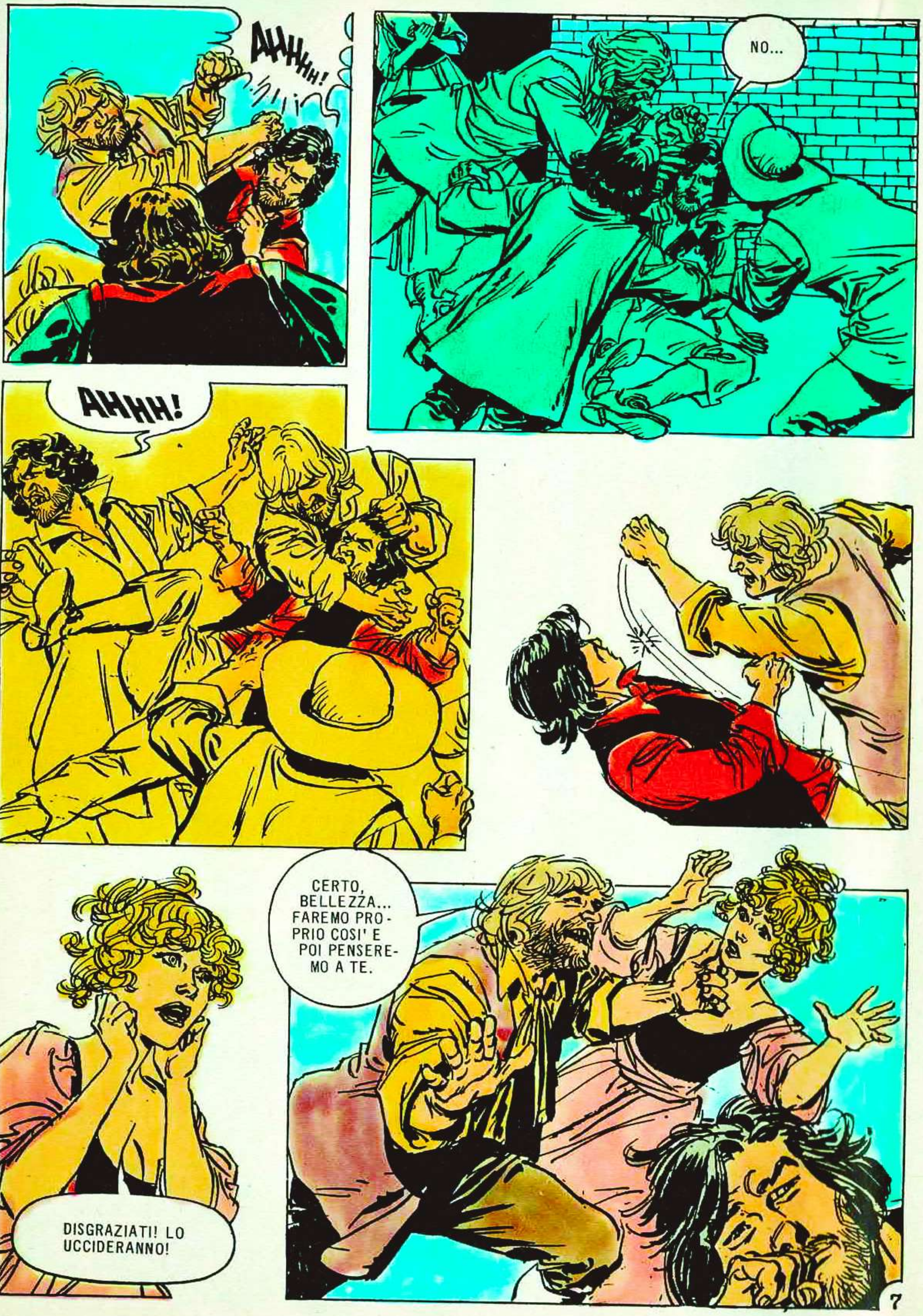

UNA TERRA GIOVANE E' SEMPRE RIBELLE, IMPETUOSA E INSICURA. E' UGUALE ALL'ANIMA DEI GIOVANI... COM'ERA LA TUA ALLORA, DEREK. TI SEI INCAMMINATO PER UNA STRADA, LA «TUA» STRADA. CERCAVI L'ORIZZONTE.
E ALL'ORIZZONTE... TI ASPETTAVANO IL PERICOLO, LA MORTE... E L'AMORE.
IL PERICOLO...
LA MORTE...
3

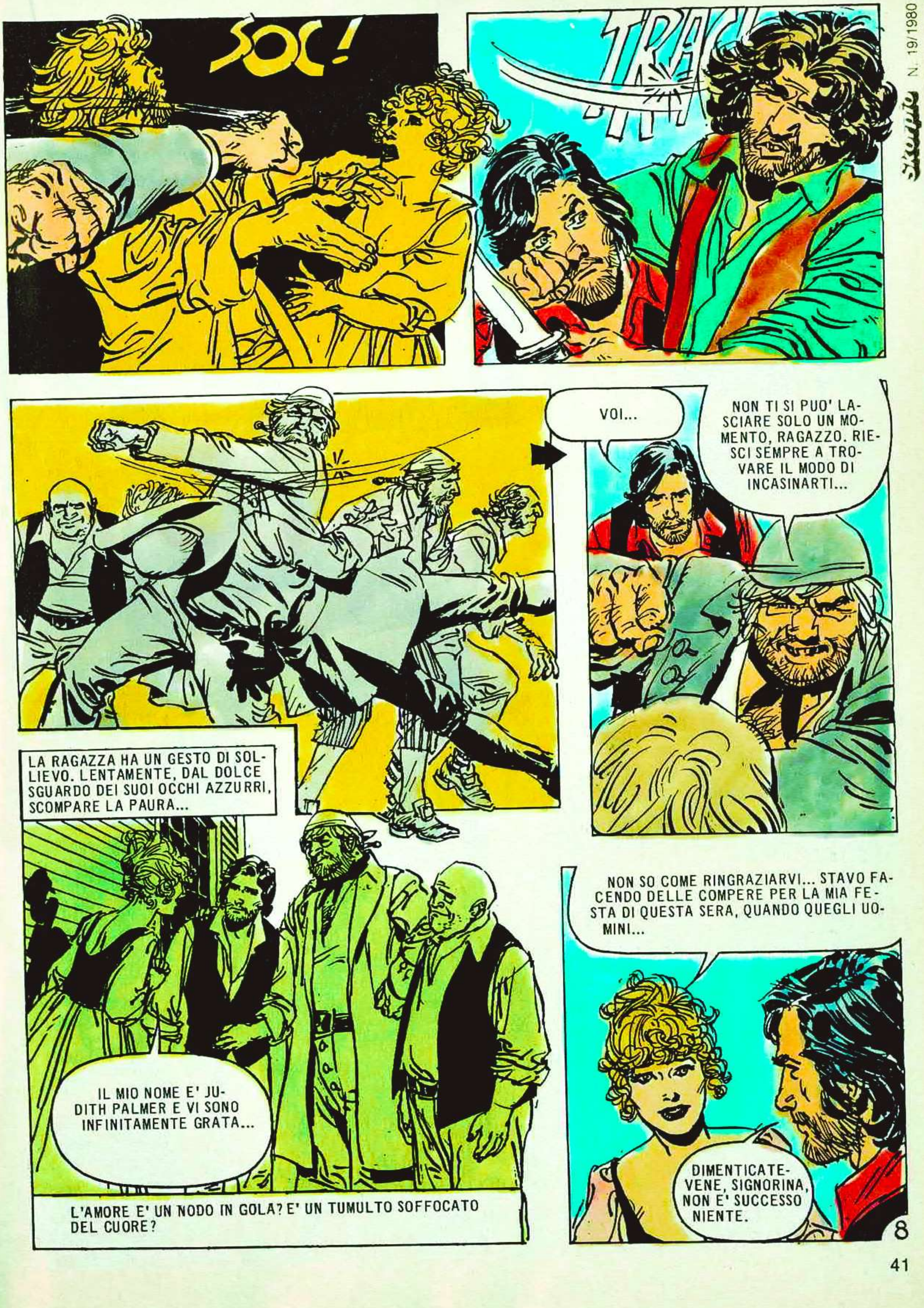

L'AMORE...
MA LA MORTE E' DI SOLITO MIGLIOR COMPAGNA CHE L'AMORE. LEI E' SEMPRE FEDELE... NON CI ABBANDONA MAI. NON TI CI VOLLE MOLTO PER CAPIRLO.
PER UN LUNGO MOMENTO, DEREK RESTA ATTONITO DI FRONTE A CHANG. NON HA MAI SCAMBIATO PIU' DI TRE PAROLE CON LUI, TUTTAVIA CHANG ADESSO STA RACCONTANDO LA SUA VITA COME SE L'AVESSE VISSUTA...
MA... COME E' POSSIBILE? TU NON PUOI SAPERE TUTTO QUESTO!
NON SONO IO CHE CONOSCO LA TUA VITA. SONO LE FOGLIE DEL TE', DEREK. LA LORO SAPIENZA E' INFINITA...
E PUOI LEGGERVI ANCHE IL MIO FUTURO?
ANCHE.

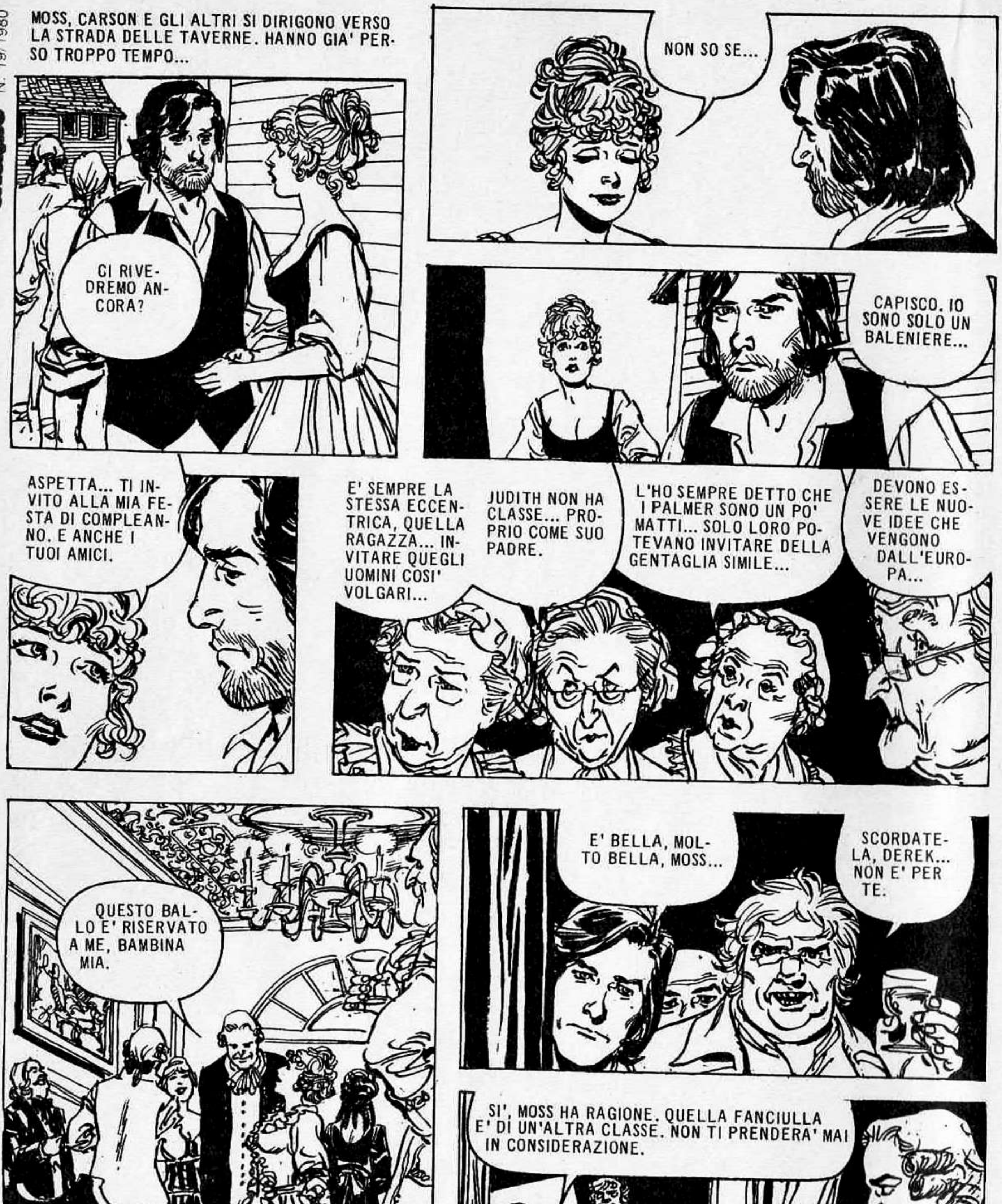
il colpo di fulmine

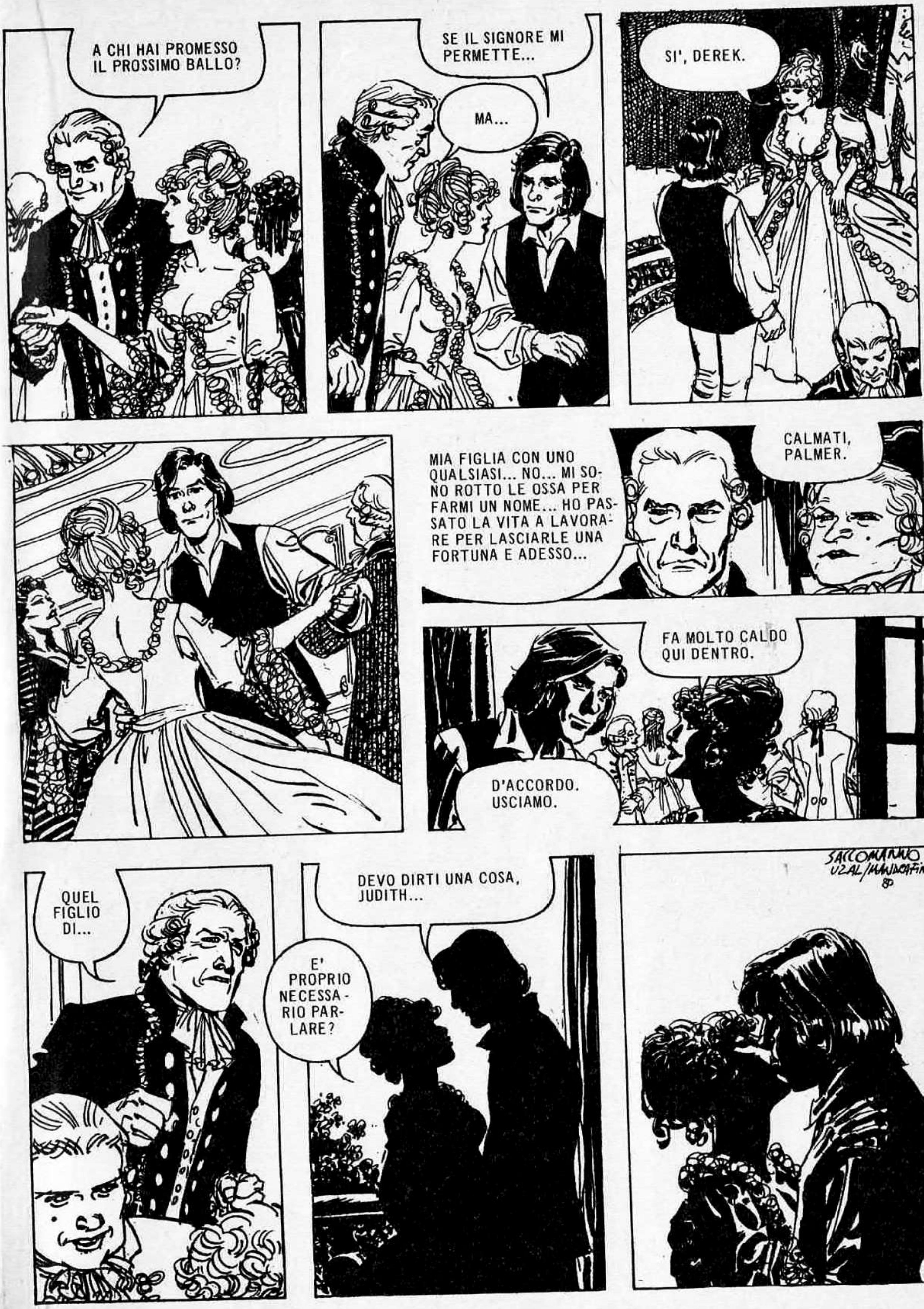

TE LO DIRO'. TI DIRO' QUELLO CHE SI LEGGE NELLE FOGLIE.
DUE LITI, UNA ALL'INIZIO ED UNA ALLA FINE. E NEL MEZZO... UNA DONNA MOLTO BELLA CHE INCANTERA' TUTTO IL TUO ESSERE.
LA PRIMA LITE...
TRE GIORNI DOPO, IL «TESEO» ARRIVA IN UN PORTO. E' UNA MATTINA MOLTO NEBBIOSA, QUANDO IL VELIERO DA' FONDO...
A BERE E A FESTEGGIARE... VOGLIO RUM DEL MIGLIORE E BELLE DONNE!
ANDIAMO, DEREK... VIENI CON NOI!
SONO GIA' STATO QUI, TANTO TEMPO FA, CON L'EQUIPAGGIO DEL «MEDUSA»... CONOSCO QUEST'ANGOLO DELL'INFERNO COME IL PALMO DELLA MIA MANO. UN PO' PIU' AVANTI, OLTRE LA STRADA DEI NEGOZI, C'E' QUELLA DELLE TAVERNE.
DA QUESTA PARTE, RAGAZZI! ADESSO VEDRAI, DEREK. PER UN SOLDO, POTRAI SCEGLIERE LE DONNE PIU' BELLE, LE PIU' DOLCI, LE PIU' FOCOSE, LE PIU'...
STAI PARLANDO DA SOLO, MOSS.
5

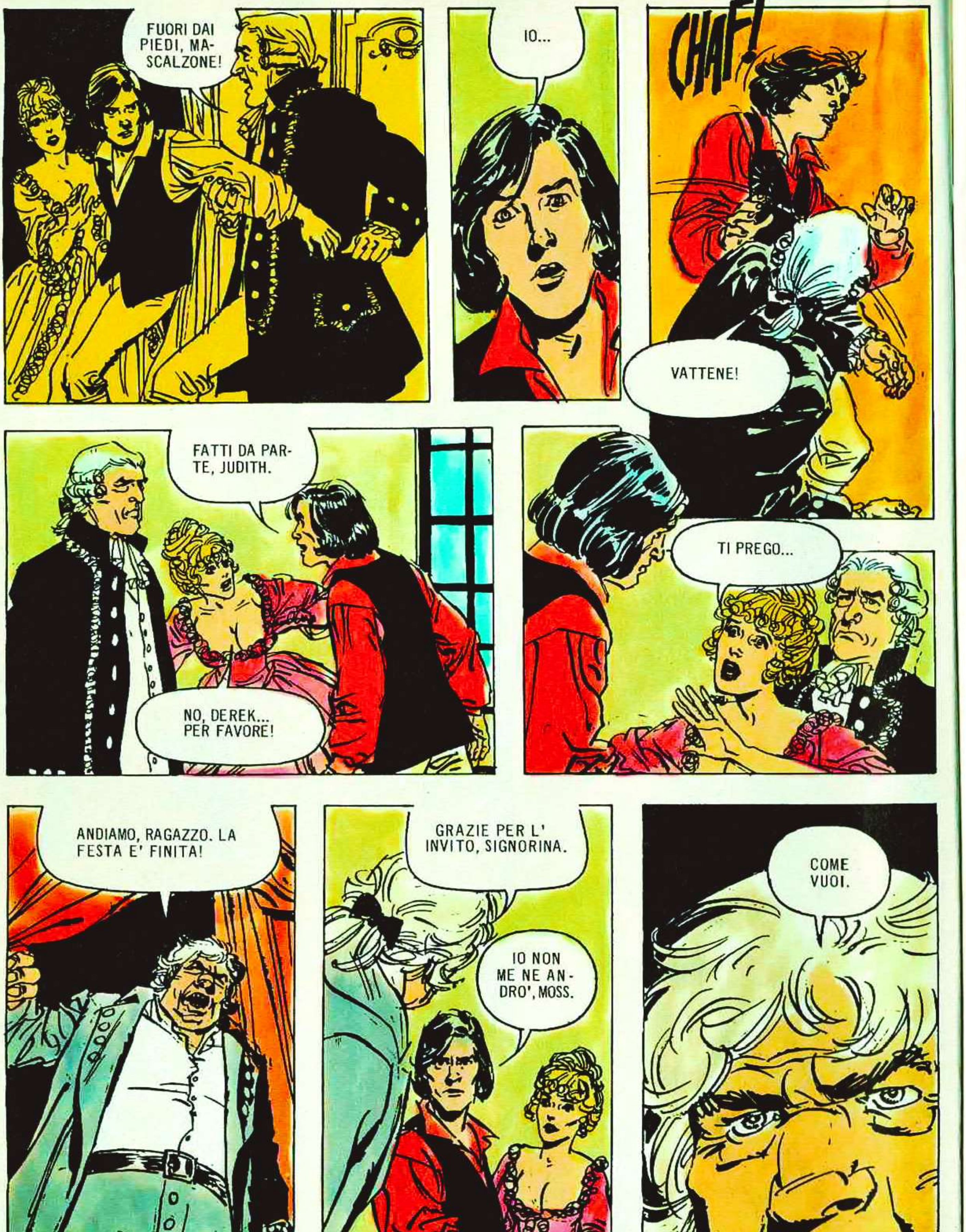

DEREK... DOVE SI E' CACCIATO?
HA SVOLTATO IN QUELLA STRADINA.
CAMMINA SENZA META PER LE STRADE DEL PORTO. IL «PROFUMO» DELLE TAVERNE, LE VETRINE DEI PICCOLI NEGOZI, L'ODORE DI MUFFA DELLE VECCHIE CASE. HA DECISO DI GIROVAGARE DA SOLO, PERDENDOSI IN QUEL LABIRINTO DI COSTRUZIONI MALANDATE.
SI', NIENTE DI MEGLIO CHE LA SOLITUDINE...
A VOLTE E' BELLO ESSERE UNO STRANIERO. E' COME SCOPRIRE UN MONDO CON OCCHI NUOVI...
AIUTOOO!
EH...?
E' LAGGIU'...
LASCIATEMI...!
LASCIATELA!
SOC!
6

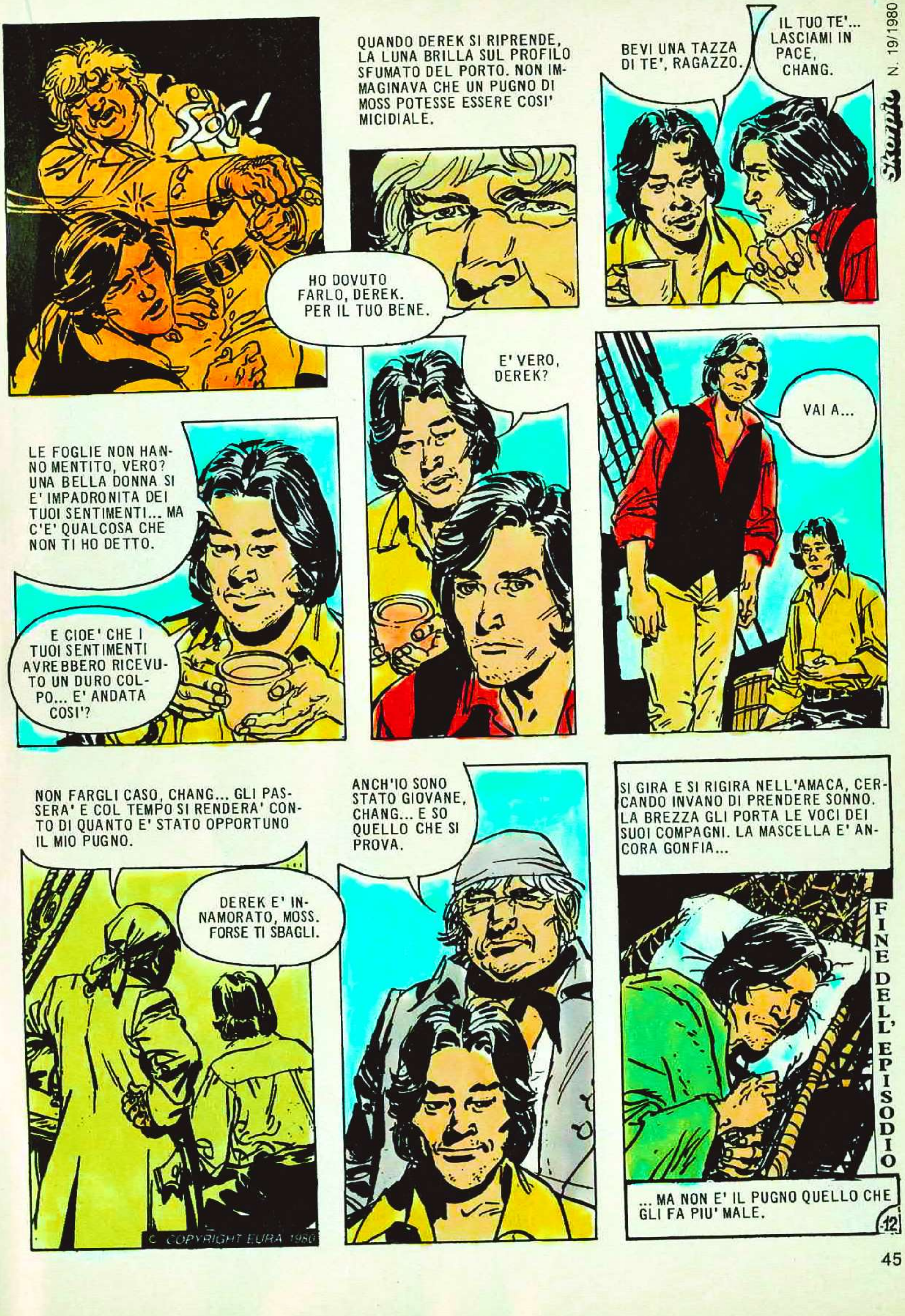

AHHHhh!
NO...
AHHH!
DISGRAZIATI! LO UCCIDERANNO!
CERTO, BELLEZZA... FAREMO PROPRIO COSI' E POI PENSEREMO A TE.
7


SOC!
TRACK
VOI...
NON TI SI PUO' LASCIARE SOLO UN MOMENTO, RAGAZZO. RIESCI SEMPRE A TROVARE IL MODO DI INCASINARTI...
LA RAGAZZA HA UN GESTO DI SOLLIEVO. LENTAMENTE, DAL DOLCE SGUARDO DEI SUOI OCCHI AZZURRI, SCOMPARE LA PAURA...
IL MIO NOME E' JUDITH PALMER E VI SONO INFINITAMENTE GRATA...
L'AMORE E' UN NODO IN GOLA? E' UN TUMULTO SOFFOCATO DEL CUORE?
NON SO COME RINGRAZIARVI... STAVO FACENDO DELLE COMPERE PER LA MIA FESTA DI QUESTA SERA, QUANDO QUEGLI UOMINI...
DIMENTICATEVENE, SIGNORINA, NON E' SUCCESSO NIENTE.
8

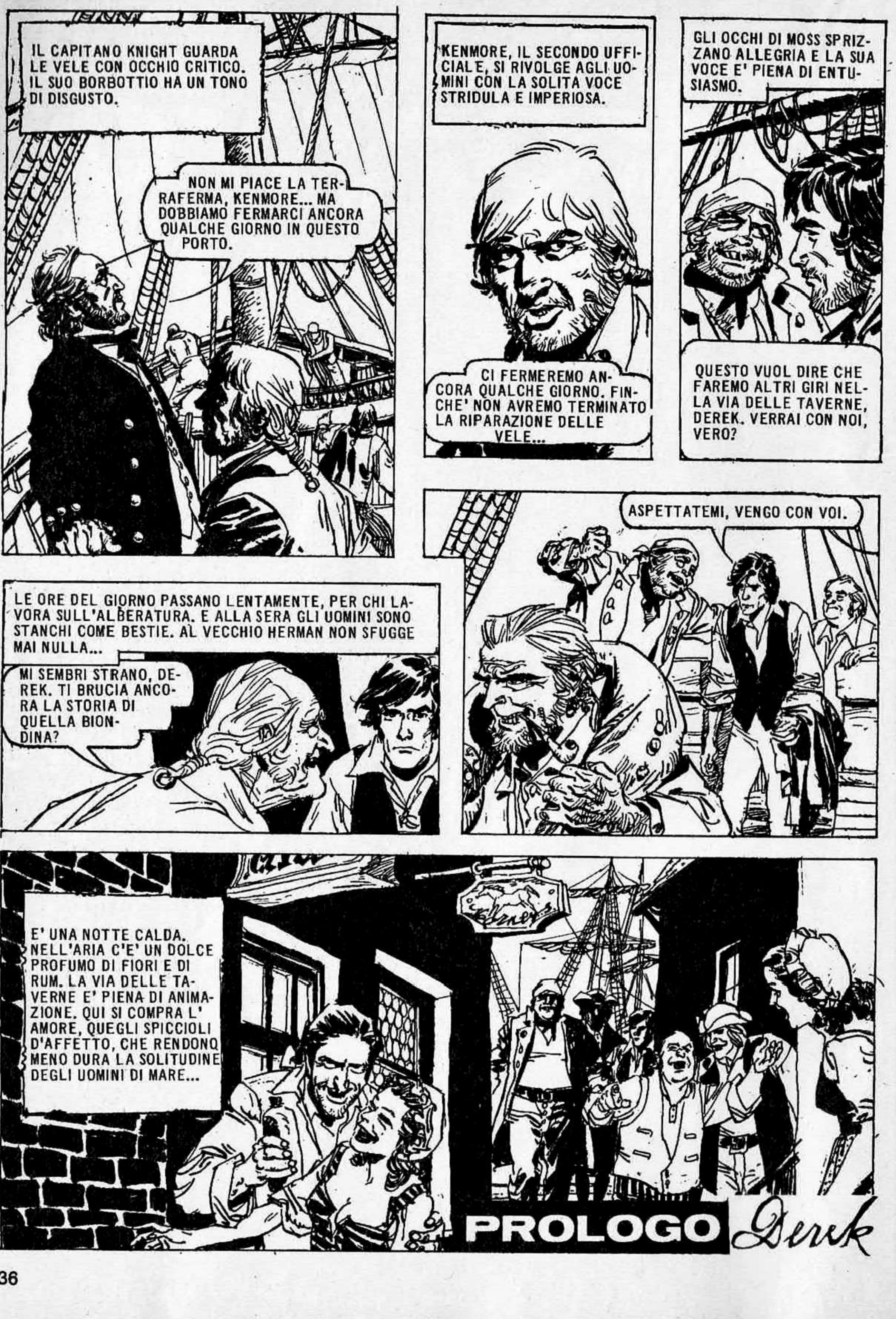

MOSS, CARSON E GLI ALTRI SI DIRIGONO VERSO LA STRADA DELLE TAVERNE. HANNO GIA' PERSO TROPPO TEMPO...
CI RIVEDREMO ANCORA?
NON SO SE...
CAPISCO. IO SONO SOLO UN BALENIERE...
ASPETTA... TI INVITO ALLA MIA FESTA DI COMPLEANNO. E ANCHE I TUOI AMICI.
E' SEMPRE LA STESSA ECCENTRICA, QUELLA RAGAZZA... INVITARE QUEGLI UOMINI COSI' VOLGARI...
JUDITH NON HA CLASSE... PROPRIO COME SUO PADRE.
L'HO SEMPRE DETTO CHE I PALMER SONO UN PO' MATTI... SOLO LORO POTEVANO INVITARE DELLA GENTAGLIA SIMILE...
DEVONO ESSERE LE NUOVE IDEE CHE VENGONO DALL'EUROPA...
QUESTO BALLO E' RISERVATO A ME, BAMBINA MIA.
E' BELLA, MOLTO BELLA, MOSS...
SCORDATELA, DEREK... NON E' PER TE.
SI', MOSS HA RAGIONE. QUELLA FANCIULLA E' DI UN'ALTRA CLASSE. NON TI PRENDERA' MAI IN CONSIDERAZIONE.
9

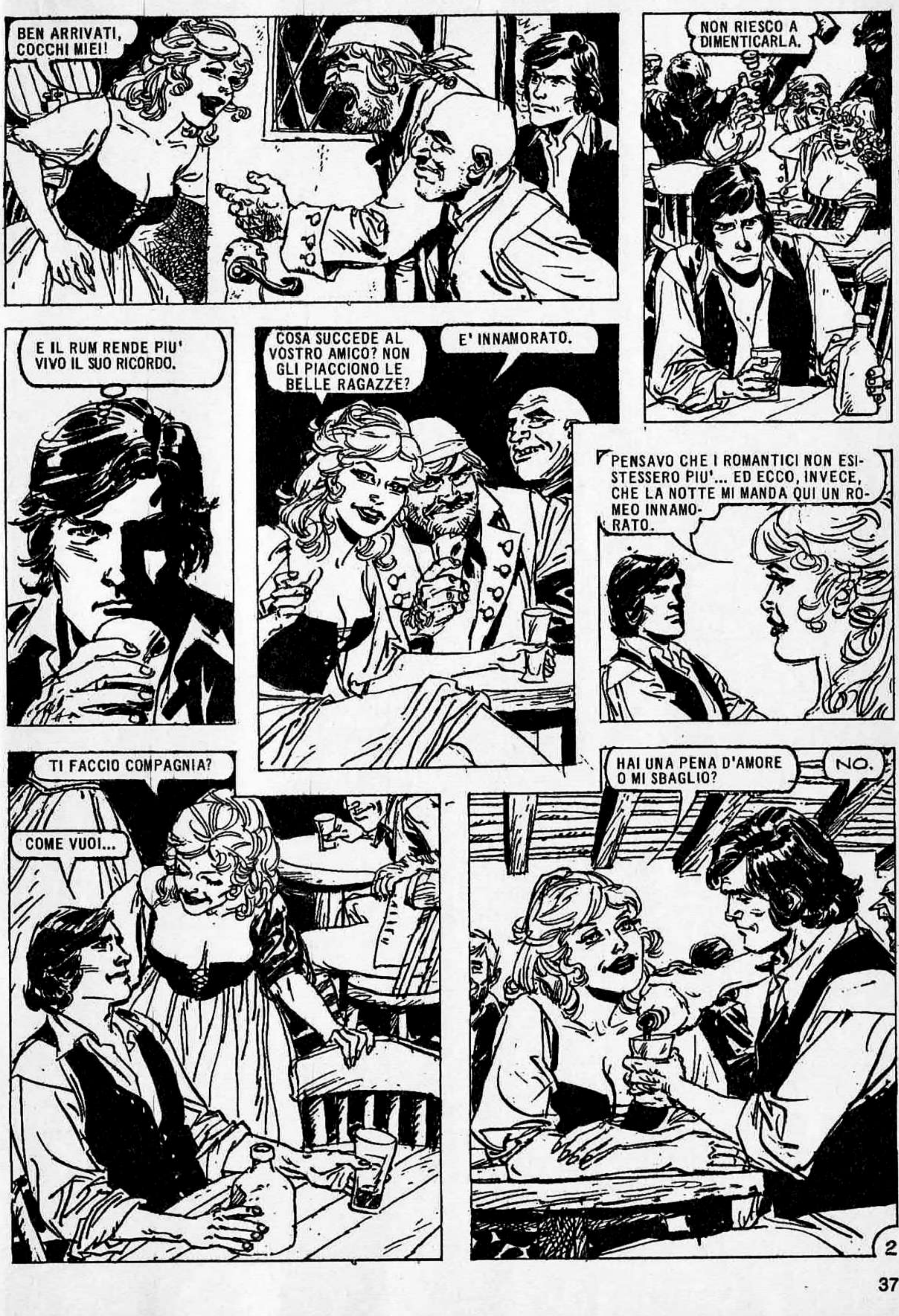

A CHI HAI PROMESSO IL PROSSIMO BALLO?
SE IL SIGNORE MI PERMETTE...
MA...
SI', DEREK.
MIA FIGLIA CON UNO QUALSIASI... NO... MI SONO ROTTO LE OSSA PER FARMI UN NOME... HO PASSATO LA VITA A LAVORARE PER LASCIARLE UNA FORTUNA E ADESSO...
CALMATI, PALMER.
FA MOLTO CALDO QUI DENTRO.
D'ACCORDO. USCIAMO.
QUEL FIGLIO DI...
DEVO DIRTI UNA COSA, JUDITH...
E' PROPRIO NECESSARIO PARLARE?
SACCOMANNO UZAL/MANDRAFINA 80

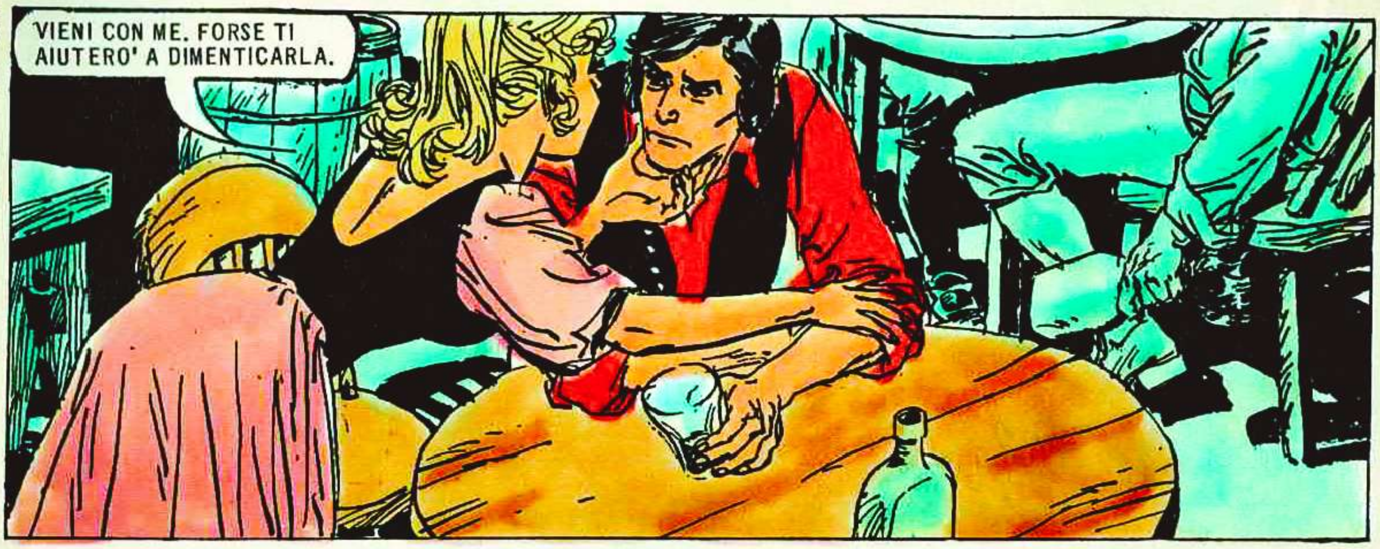

FUORI DAI PIEDI, MASCALZONE!
IO...
CHAF!
VATTENE!
FATTI DA PARTE, JUDITH.
NO, DEREK... PER FAVORE!
TI PREGO...
ANDIAMO, RAGAZZO. LA FESTA E' FINITA!
GRAZIE PER L' INVITO, SIGNORINA.
IO NON ME NE ANDRO', MOSS.
COME VUOI.
11


SOC!
QUANDO DEREK SI RIPRENDE, LA LUNA BRILLA SUL PROFILO SFUMATO DEL PORTO. NON IMMAGINAVA CHE UN PUGNO DI MOSS POTESSE ESSERE COSI' MICIDIALE.
HO DOVUTO FARLO, DEREK. PER IL TUO BENE.
BEVI UNA TAZZA DI TE', RAGAZZO.
IL TUO TE'... LASCIAMI IN PACE, CHANG.
LE FOGLIE NON HANNO MENTITO, VERO? UNA BELLA DONNA SI E' IMPADRONITA DEI TUOI SENTIMENTI... MA C'E' QUALCOSA CHE NON TI HO DETTO.
E CIOE' CHE I TUOI SENTIMENTI AVREBBERO RICEVUTO UN DURO COLPO... E' ANDATA COSI'?
E' VERO, DEREK?
VAI A...
NON FARGLI CASO, CHANG... GLI PASSERA' E COL TEMPO SI RENDERA' CONTO DI QUANTO E' STATO OPPORTUNO IL MIO PUGNO.
DEREK E' INNAMORATO, MOSS. FORSE TI SBAGLI.
ANCH'IO SONO STATO GIOVANE, CHANG... E SO QUELLO CHE SI PROVA.
SI GIRA E SI RIGIRA NELL'AMACA, CERCANDO INVANO DI PRENDERE SONNO. LA BREZZA GLI PORTA LE VOCI DEI SUOI COMPAGNI. LA MASCELLA E' ANCORA GONFIA...
FINE DELL' EPISODIO
... MA NON E' IL PUGNO QUELLO CHE GLI FA PIU' MALE.
12

© COPYRIGHT EURA 1980

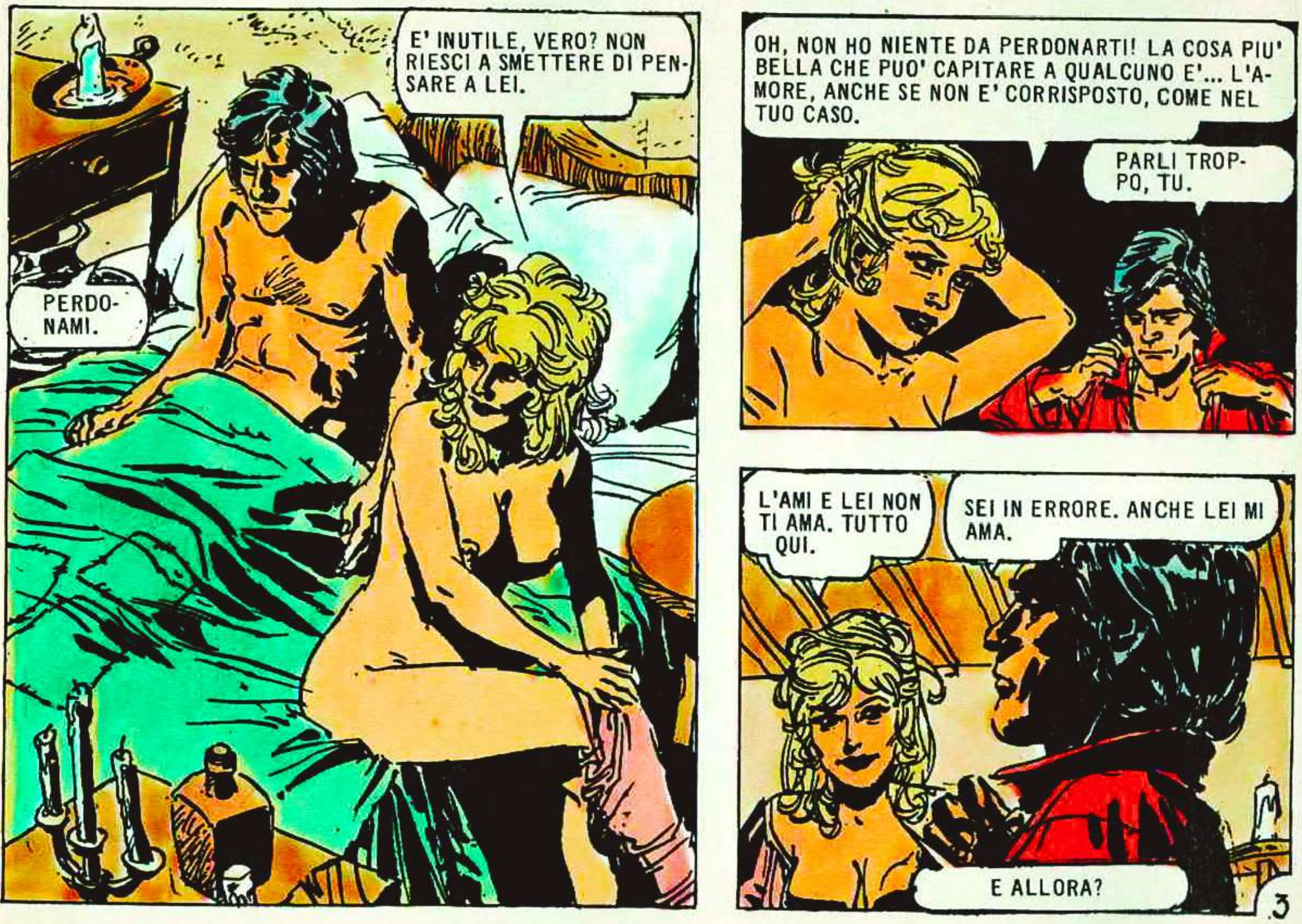

IL CAPITANO KNIGHT GUARDA LE VELE CON OCCHIO CRITICO. IL SUO BORBOTTIO HA UN TONO DI DISGUSTO.
NON MI PIACE LA TERRAFERMA, KENMORE... MA DOBBIAMO FERMARCI ANCORA QUALCHE GIORNO IN QUESTO PORTO.
KENMORE, IL SECONDO UFFICIALE, SI RIVOLGE AGLI UOMINI CON LA SOLITA VOCE STRIDULA E IMPERIOSA.
CI FERMEREMO ANCORA QUALCHE GIORNO. FINCHE' NON AVREMO TERMINATO LA RIPARAZIONE DELLE VELE...
GLI OCCHI DI MOSS SPRIZZANO ALLEGRIA E LA SUA VOCE E' PIENA DI ENTUSIASMO.
QUESTO VUOL DIRE CHE FAREMO ALTRI GIRI NELLA VIA DELLE TAVERNE, DEREK. VERRAI CON NOI, VERO?
LE ORE DEL GIORNO PASSANO LENTAMENTE, PER CHI LAVORA SULL'ALBERATURA. E ALLA SERA GLI UOMINI SONO STANCHI COME BESTIE. AL VECCHIO HERMAN NON SFUGGE MAI NULLA...
MI SEMBRI STRANO, DEREK. TI BRUCIA ANCORA LA STORIA DI QUELLA BIONDINA?
ASPETTATEMI, VENGO CON VOI.
E' UNA NOTTE CALDA. NELL'ARIA C'E' UN DOLCE PROFUMO DI FIORI E DI RUM. LA VIA DELLE TAVERNE E' PIENA DI ANIMAZIONE. QUI SI COMPRA L'AMORE, QUEGLI SPICCIOLI D'AFFETTO, CHE RENDONO MENO DURA LA SOLITUDINE DEGLI UOMINI DI MARE...
PROLOGO
Derek

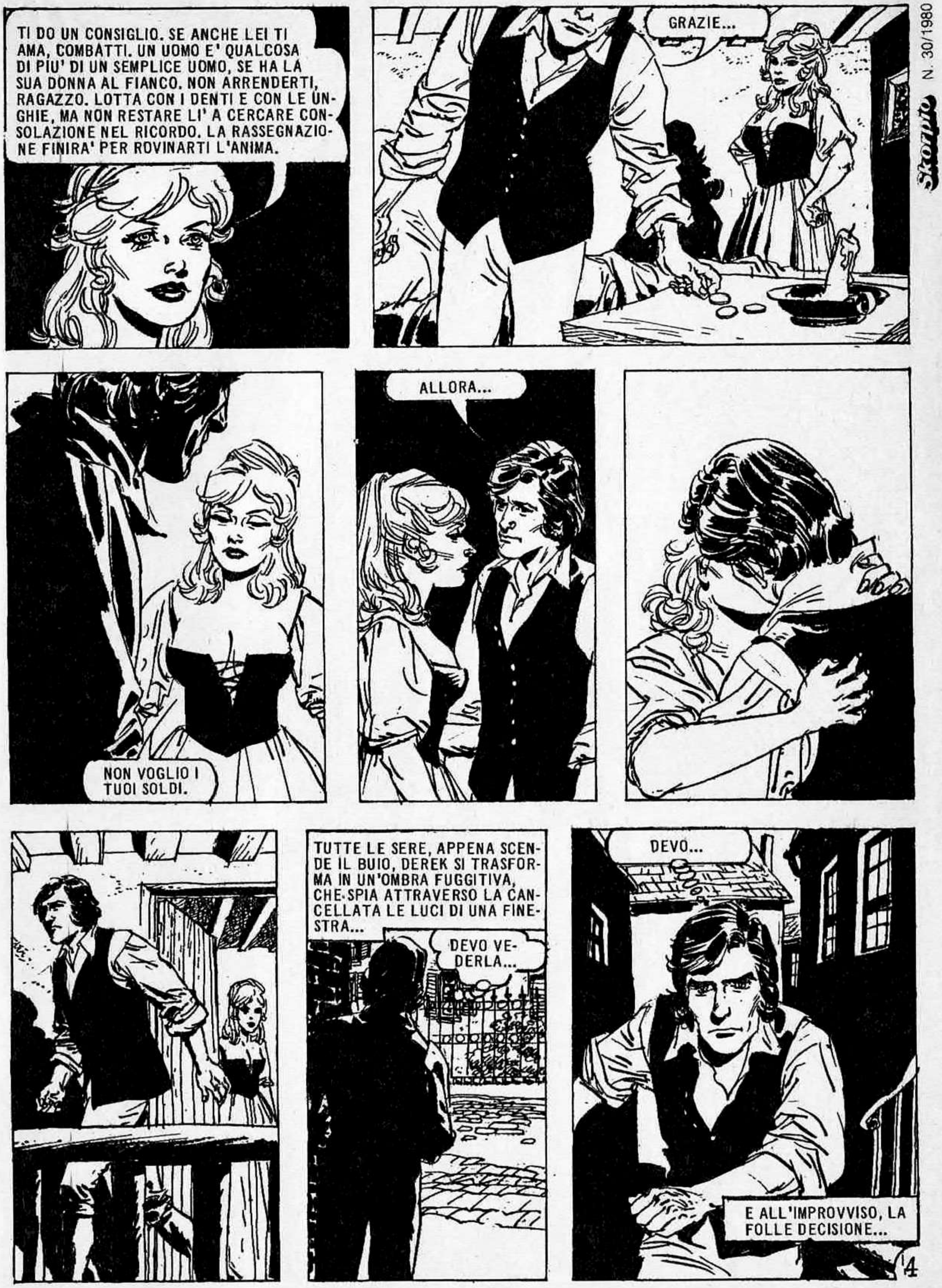

BEN ARRIVATI, COCCHI MIEI!
NON RIESCO A DIMENTICARLA.
E IL RUM RENDE PIU' VIVO IL SUO RICORDO.
COSA SUCCEDE AL VOSTRO AMICO? NON GLI PIACCIONO LE BELLE RAGAZZE?
E' INNAMORATO.
PENSAVO CHE I ROMANTICI NON ESISTESSERO PIU'... ED ECCO, INVECE, CHE LA NOTTE MI MANDA QUI UN ROMEO INNAMORATO.
TI FACCIO COMPAGNIA?
COME VUOI...
HAI UNA PENA D'AMORE O MI SBAGLIO?
NO.
2

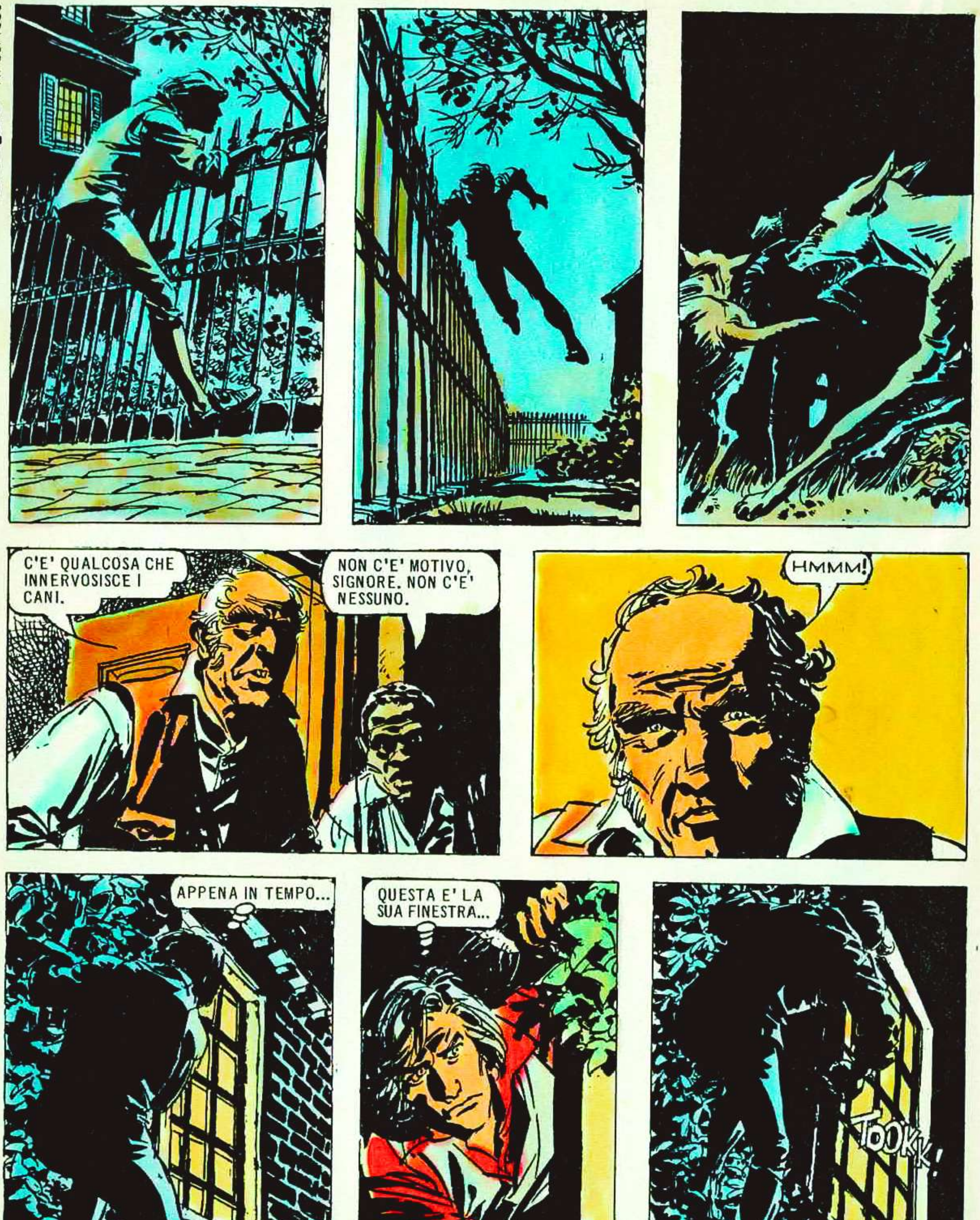

VIENI CON ME. FORSE TI AIUTERO' A DIMENTICARLA.

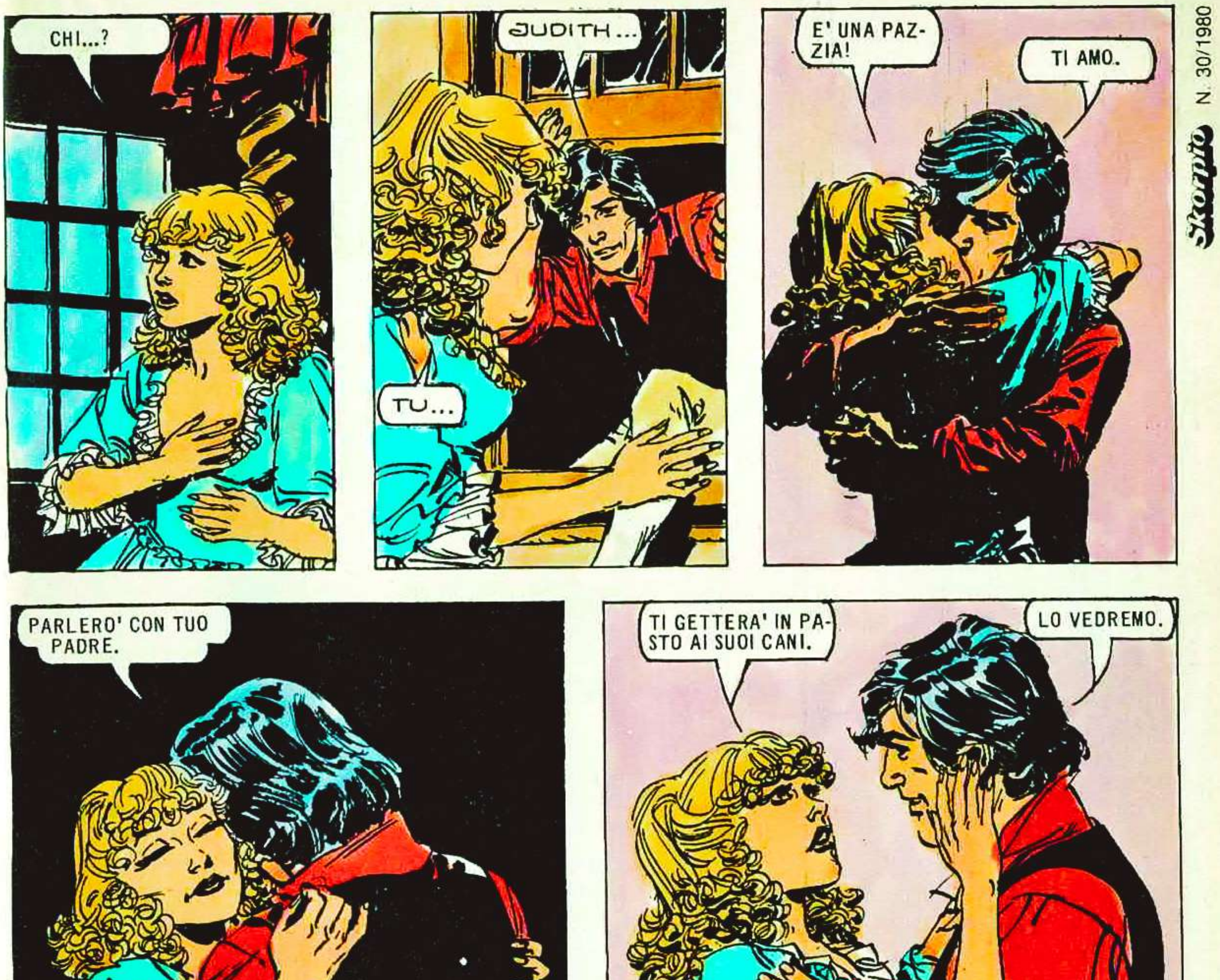
Derek

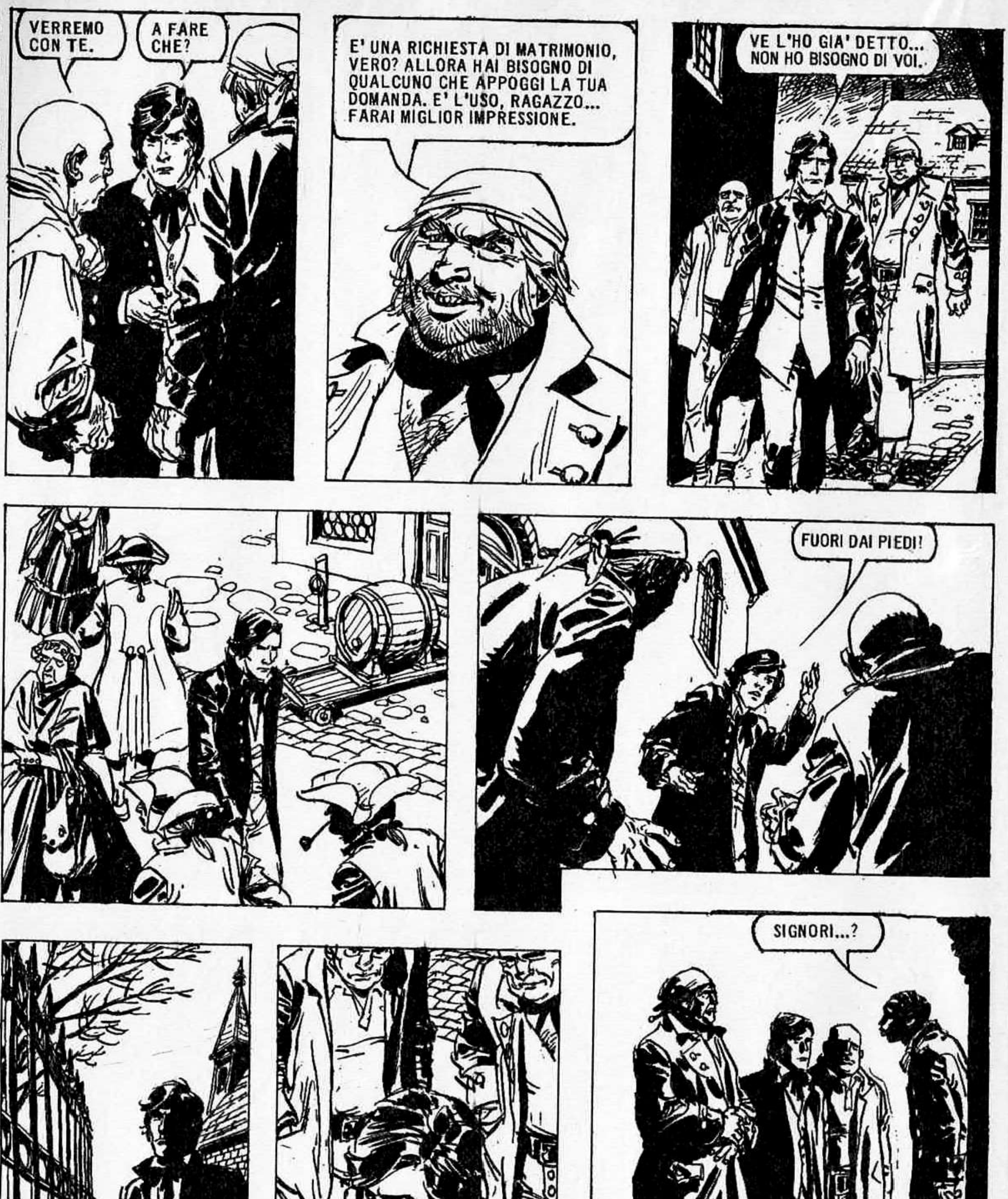
Testo di SACCOMANNO
Disegno di MANDRAFINA - UZAL

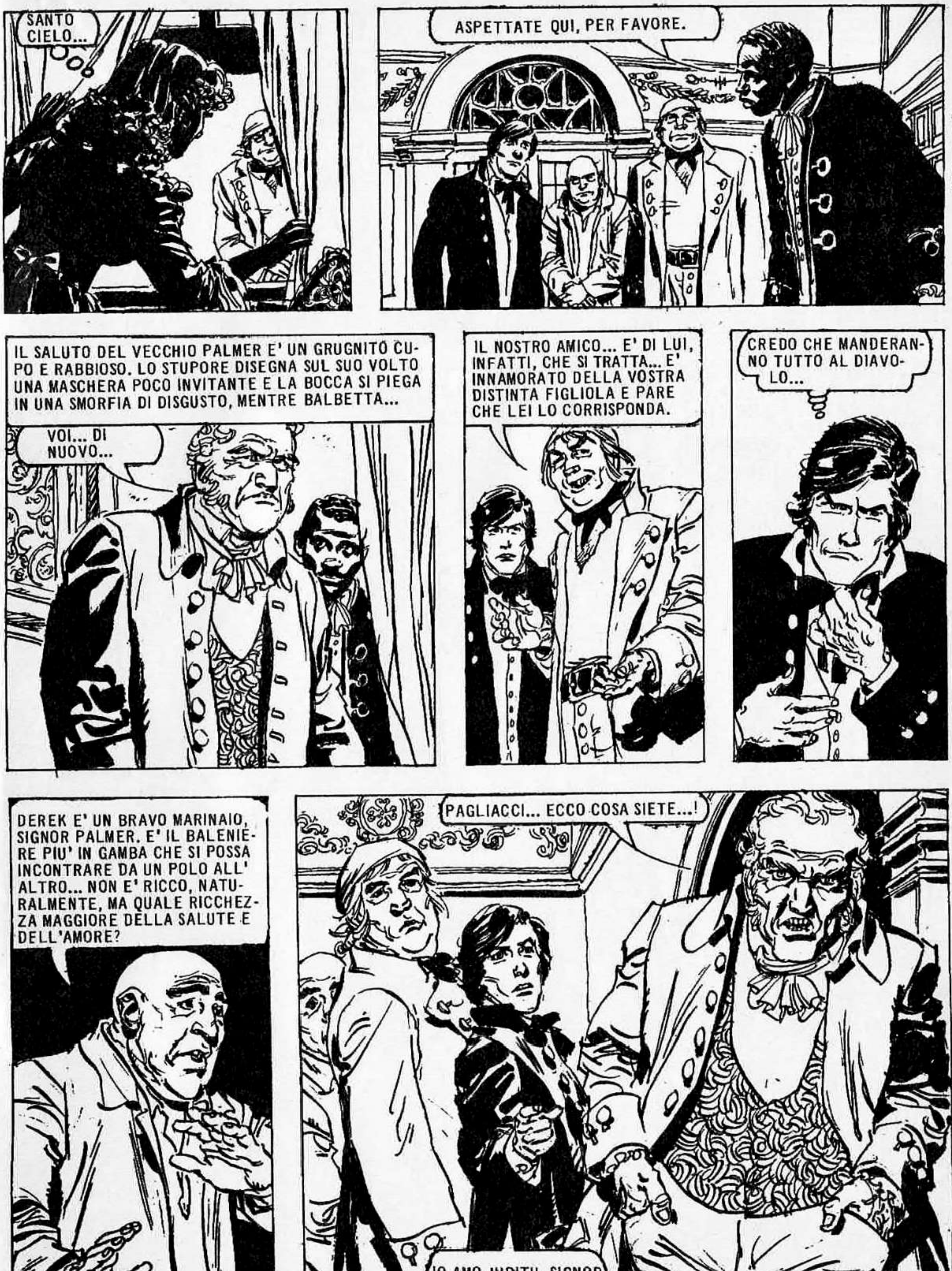

E' INUTILE, VERO? NON RIESCI A SMETTERE DI PENSARE A LEI.
PERDONAMI.
OH, NON HO NIENTE DA PERDONARTI! LA COSA PIU' BELLA CHE PUO' CAPITARE A QUALCUNO E'... L'AMORE, ANCHE SE NON E' CORRISPOSTO, COME NEL TUO CASO.
PARLI TROPPO, TU.
L'AMI E LEI NON TI AMA. TUTTO QUI.
SEI IN ERRORE. ANCHE LEI MI AMA.
E ALLORA?
3

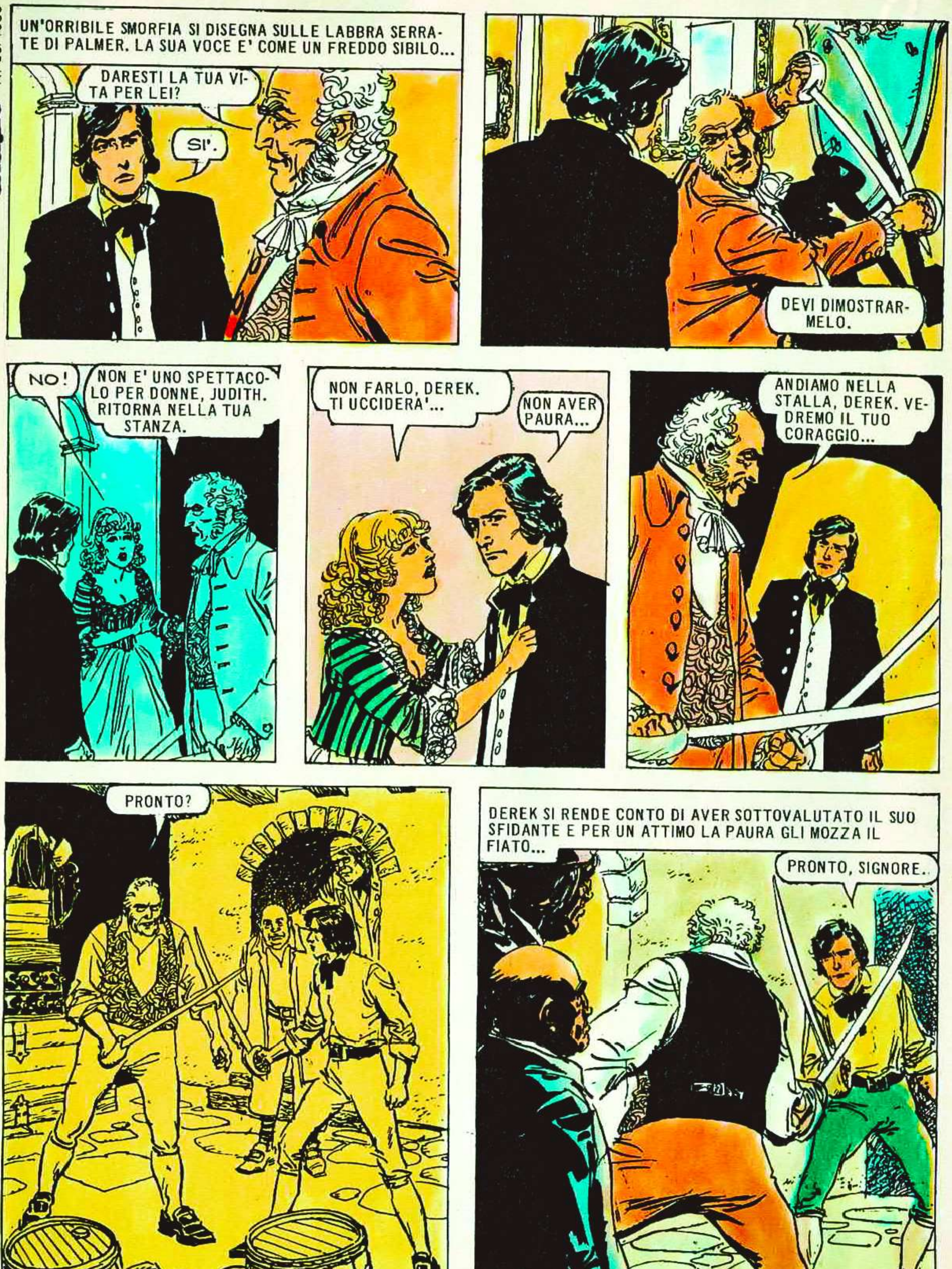

TI DO UN CONSIGLIO. SE ANCHE LEI TI AMA, COMBATTI. UN UOMO E' QUALCOSA DI PIU' DI UN SEMPLICE UOMO, SE HA LA SUA DONNA AL FIANCO. NON ARRENDERTI, RAGAZZO. LOTTA CON I DENTI E CON LE UNGHIE, MA NON RESTARE LI' A CERCARE CONSOLAZIONE NEL RICORDO. LA RASSEGNAZIONE FINIRA' PER ROVINARTI L'ANIMA.
GRAZIE...
NON VOGLIO I TUOI SOLDI.
ALLORA...
TUTTE LE SERE, APPENA SCENDE IL BUIO, DEREK SI TRASFORMA IN UN'OMBRA FUGGITIVA, CHE SPIA ATTRAVERSO LA CANCELLATA LE LUCI DI UNA FINESTRA...
DEVO VEDERLA...
DEVO...
E ALL'IMPROVVISO, LA FOLLE DECISIONE...
4

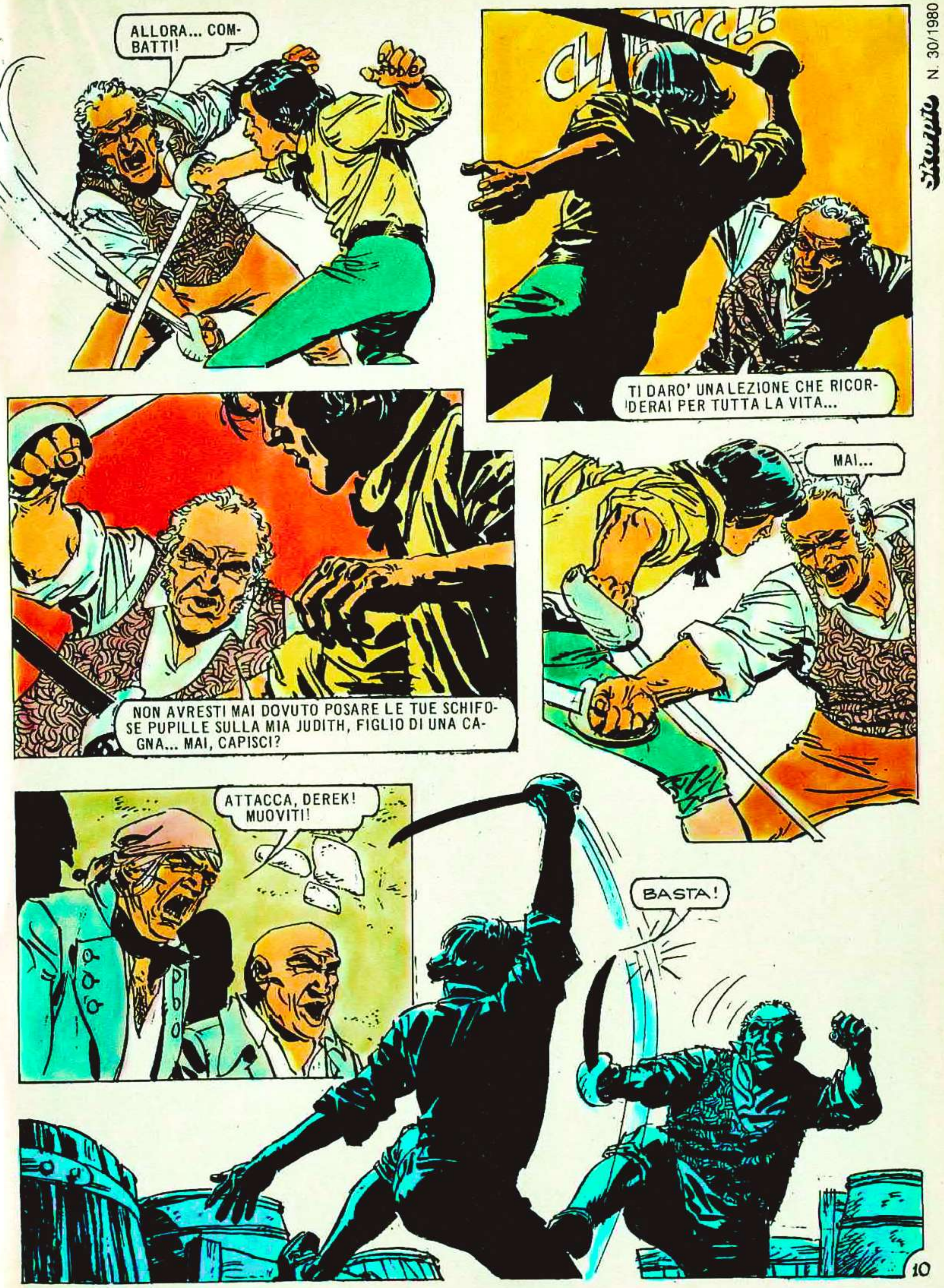

C'E' QUALCOSA CHE INNERVOSISCE I CANI.
NON C'E' MOTIVO, SIGNORE. NON C'E' NESSUNO.
HMMM!
APPENA IN TEMPO...
QUESTA E' LA SUA FINESTRA...
TOOKK!
5

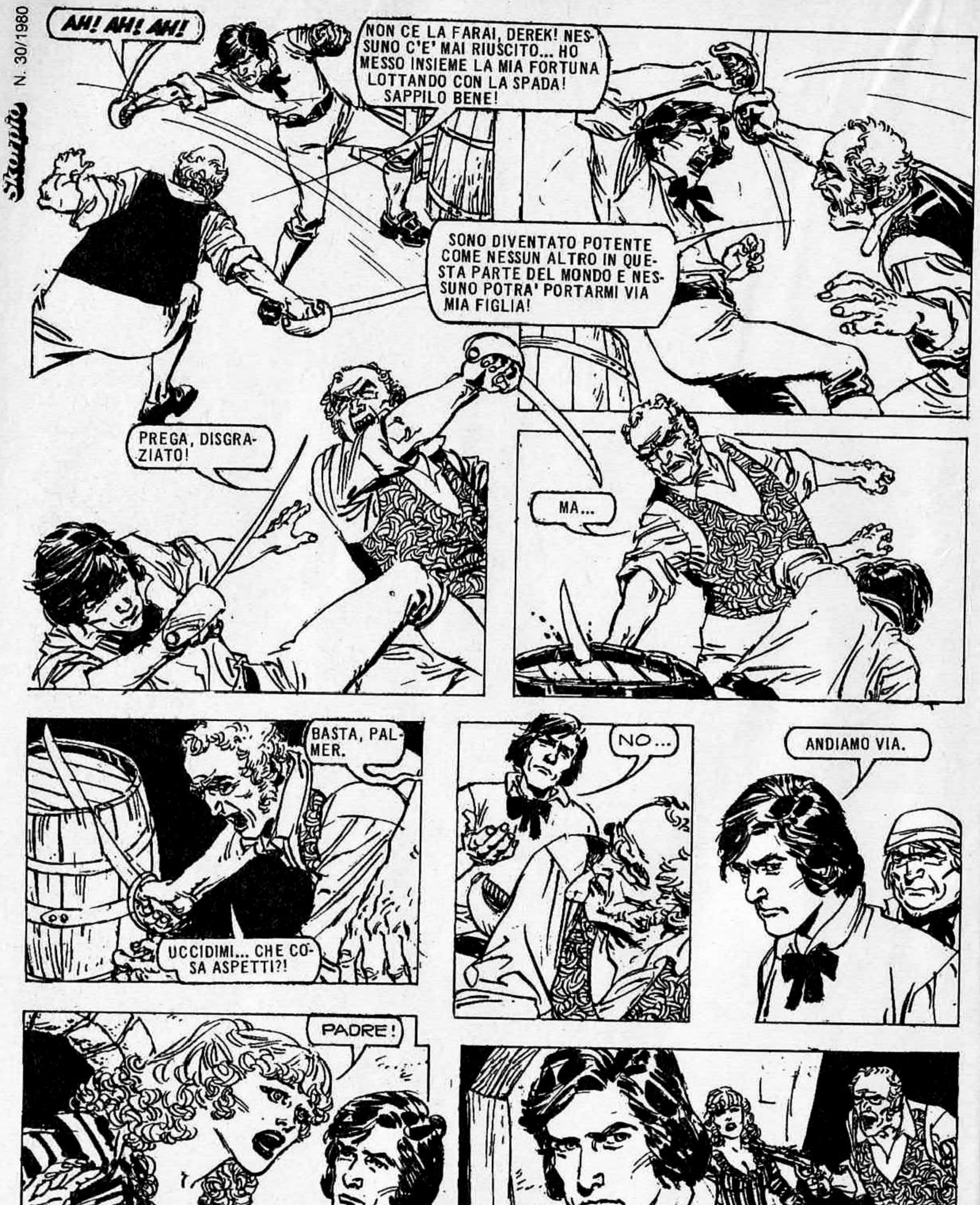

CHI...?
JUDITH...
TU...
E' UNA PAZZIA!
TI AMO.
PARLERO' CON TUO PADRE.
TI GETTERA' IN PASTO AI SUOI CANI.
LO VEDREMO.
UN'ALTRA GIORNATA DI DURO LAVORO PER SISTEMARE LA VELATURA E LO SCAFO DELLA NAVE. ALLA FINE, E' MOSS IL PRIMO A RESTARE SORPRESO...
PERCHE' TANTA ELEGANZA, DEREK?
INDOVINA.
UN'ALTRA VOLTA?
6

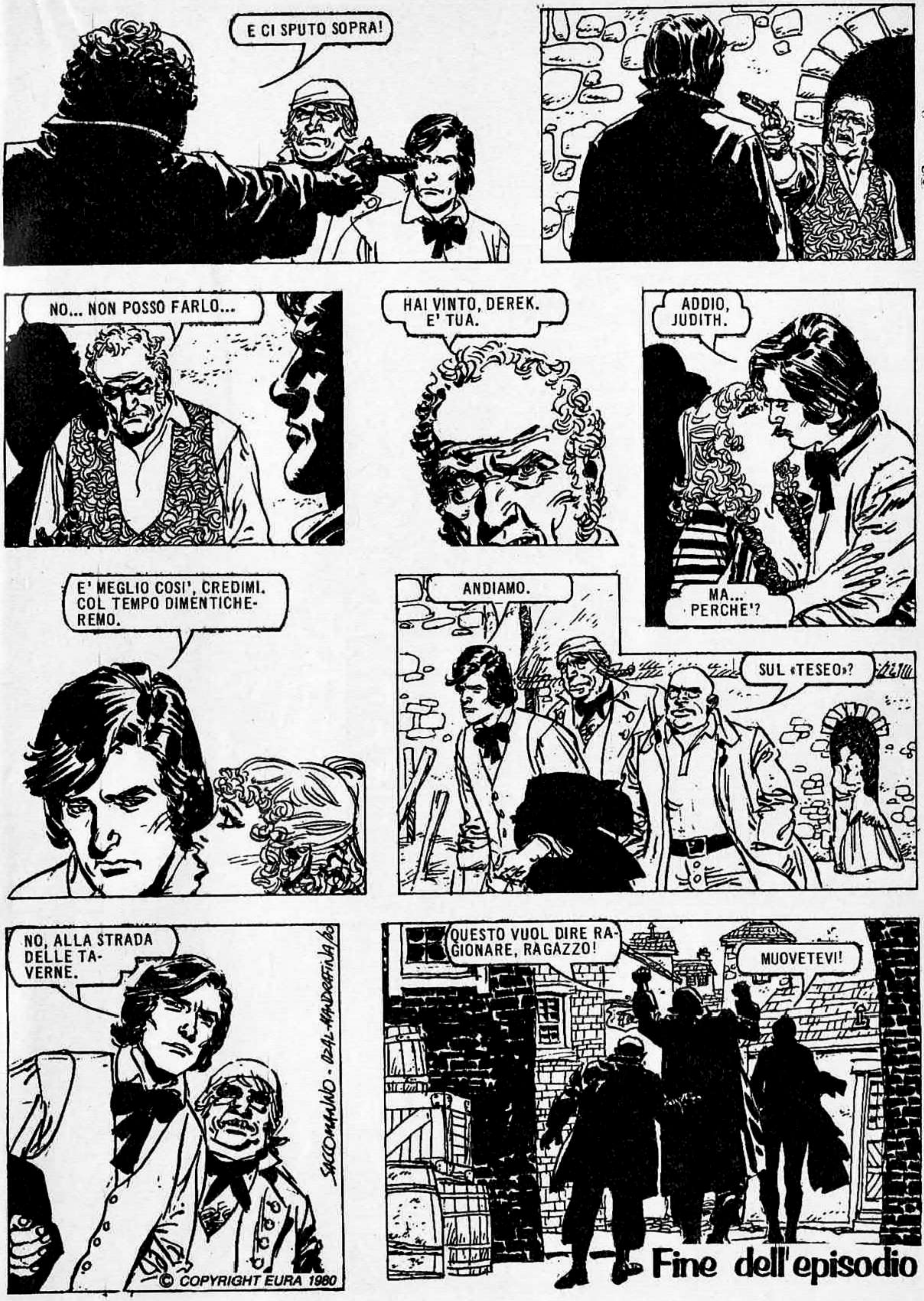

VERREMO CON TE.
A FARE CHE?
E' UNA RICHIESTA DI MATRIMONIO, VERO? ALLORA HAI BISOGNO DI QUALCUNO CHE APPOGGI LA TUA DOMANDA. E' L'USO, RAGAZZO... FARAI MIGLIOR IMPRESSIONE.
VE L'HO GIA' DETTO... NON HO BISOGNO DI VOI.
FUORI DAI PIEDI!
E VA BENE... D'ACCORDO!
SIGNORI...?
7


SANTO CIELO...
ASPETTATE QUI, PER FAVORE.
IL SALUTO DEL VECCHIO PALMER E' UN GRUGNITO CUPO E RABBIOSO. LO STUPORE DISEGNA SUL SUO VOLTO UNA MASCHERA POCO INVITANTE E LA BOCCA SI PIEGA IN UNA SMORFIA DI DISGUSTO, MENTRE BALBETTA...
VOI... DI NUOVO...
IL NOSTRO AMICO... E' DI LUI, INFATTI, CHE SI TRATTA... E' INNAMORATO DELLA VOSTRA DISTINTA FIGLIOLA E PARE CHE LEI LO CORRISPONDA.
CREDO CHE MANDERANNO TUTTO AL DIAVOLO...
DEREK E' UN BRAVO MARINAIO, SIGNOR PALMER. E' IL BALENIERE PIU' IN GAMBA CHE SI POSSA INCONTRARE DA UN POLO ALL' ALTRO... NON E' RICCO, NATURALMENTE, MA QUALE RICCHEZZA MAGGIORE DELLA SALUTE E DELL'AMORE?
PAGLIACCI... ECCO COSA SIETE...!
IO AMO JUDITH, SIGNOR PALMER... E LA VOGLIO SPOSARE.
8


UN'ORRIBILE SMORFIA SI DISEGNA SULLE LABBRA SERRATE DI PALMER. LA SUA VOCE E' COME UN FREDDO SIBILO...
DARESTI LA TUA VITA PER LEI?
SI'.
DEVI DIMOSTRARMELO.
NO!
NON E' UNO SPETTACOLO PER DONNE, JUDITH. RITORNA NELLA TUA STANZA.
NON FARLO, DEREK. TI UCCIDERA'...
NON AVER PAURA...
ANDIAMO NELLA STALLA, DEREK. VEDREMO IL TUO CORAGGIO...
PRONTO?
DEREK SI RENDE CONTO DI AVER SOTTOVALUTATO IL SUO SFIDANTE E PER UN ATTIMO LA PAURA GLI MOZZA IL FIATO...
PRONTO, SIGNORE.
9


ALLORA... COMBATTI!
CLANGG!!
TI DARO' UNA LEZIONE CHE RICORDERAI PER TUTTA LA VITA...
NON AVRESTI MAI DOVUTO POSARE LE TUE SCHIFOSE PUPILLE SULLA MIA JUDITH, FIGLIO DI UNA CAGNA... MAI, CAPISCI?
MAI...
ATTACCA, DEREK! MUOVITI!
BASTA!
10


AH! AH! AH!
NON CE LA FARAI, DEREK! NESSUNO C'E' MAI RIUSCITO... HO MESSO INSIEME LA MIA FORTUNA LOTTANDO CON LA SPADA! SAPPILO BENE!
SONO DIVENTATO POTENTE COME NESSUN ALTRO IN QUESTA PARTE DEL MONDO E NESSUNO POTRA' PORTARMI VIA MIA FIGLIA!
PREGA, DISGRAZIATO!
MA...
BASTA, PALMER.
UCCIDIMI... CHE COSA ASPETTI?!
NO...
ANDIAMO VIA.
PADRE!
TRANQUILLIZZATI. NON L'HO UCCISO..
MALEDICO LA TUA PIETA', DEREK!
11


E CI SPUTO SOPRA!
NO... NON POSSO FARLO...
HAI VINTO, DEREK. E' TUA.
ADDIO, JUDITH.
MA... PERCHE'?
E' MEGLIO COSI', CREDIMI. COL TEMPO DIMENTICHEREMO.
ANDIAMO.
SUL «TESEO»?
NO, ALLA STRADA DELLE TAVERNE.
SACCOMANNO - OZAL-MANDRAFINA/80
QUESTO VUOL DIRE RAGIONARE, RAGAZZO!
MUOVETEVI!

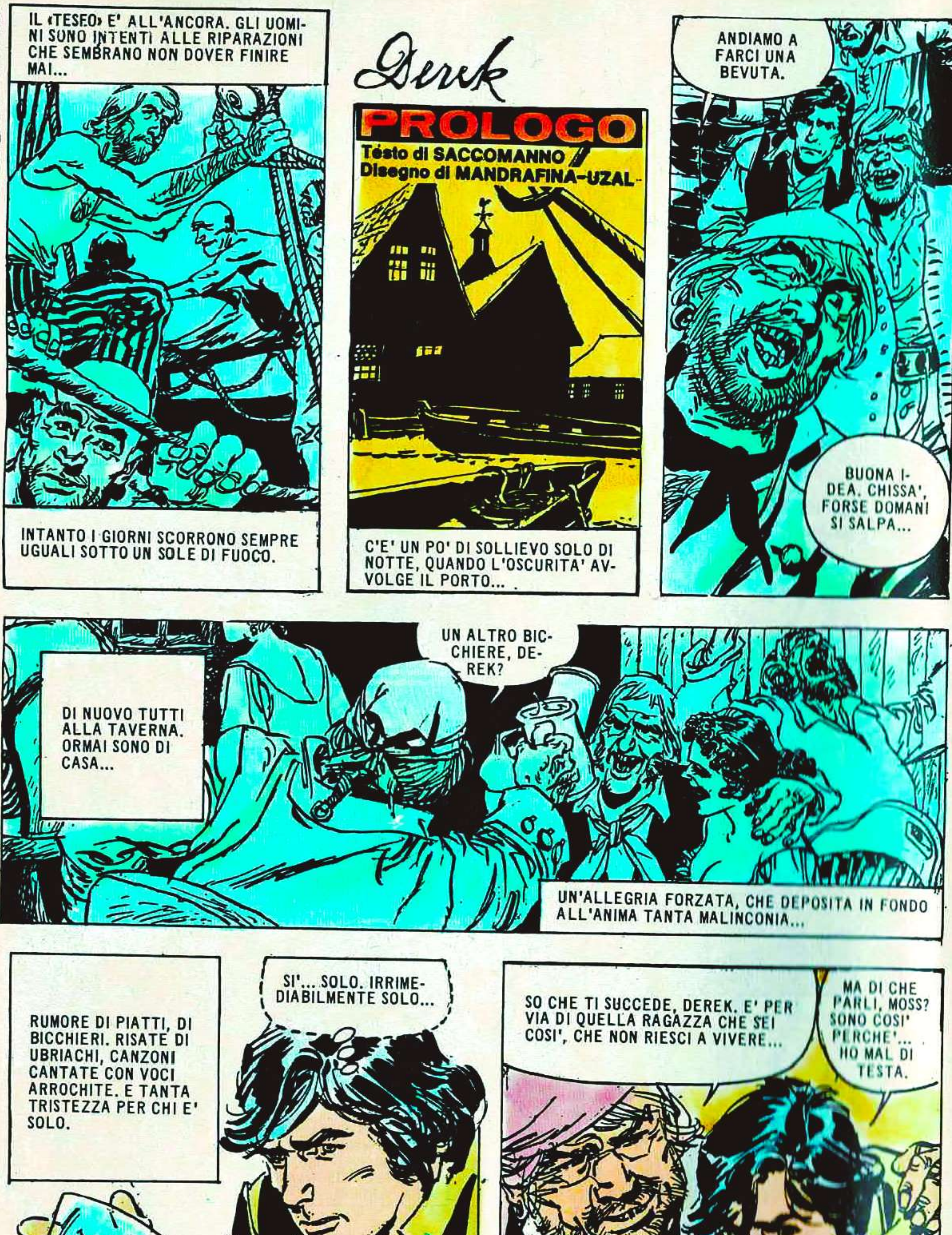
© COPYRIGHT EURA 1980

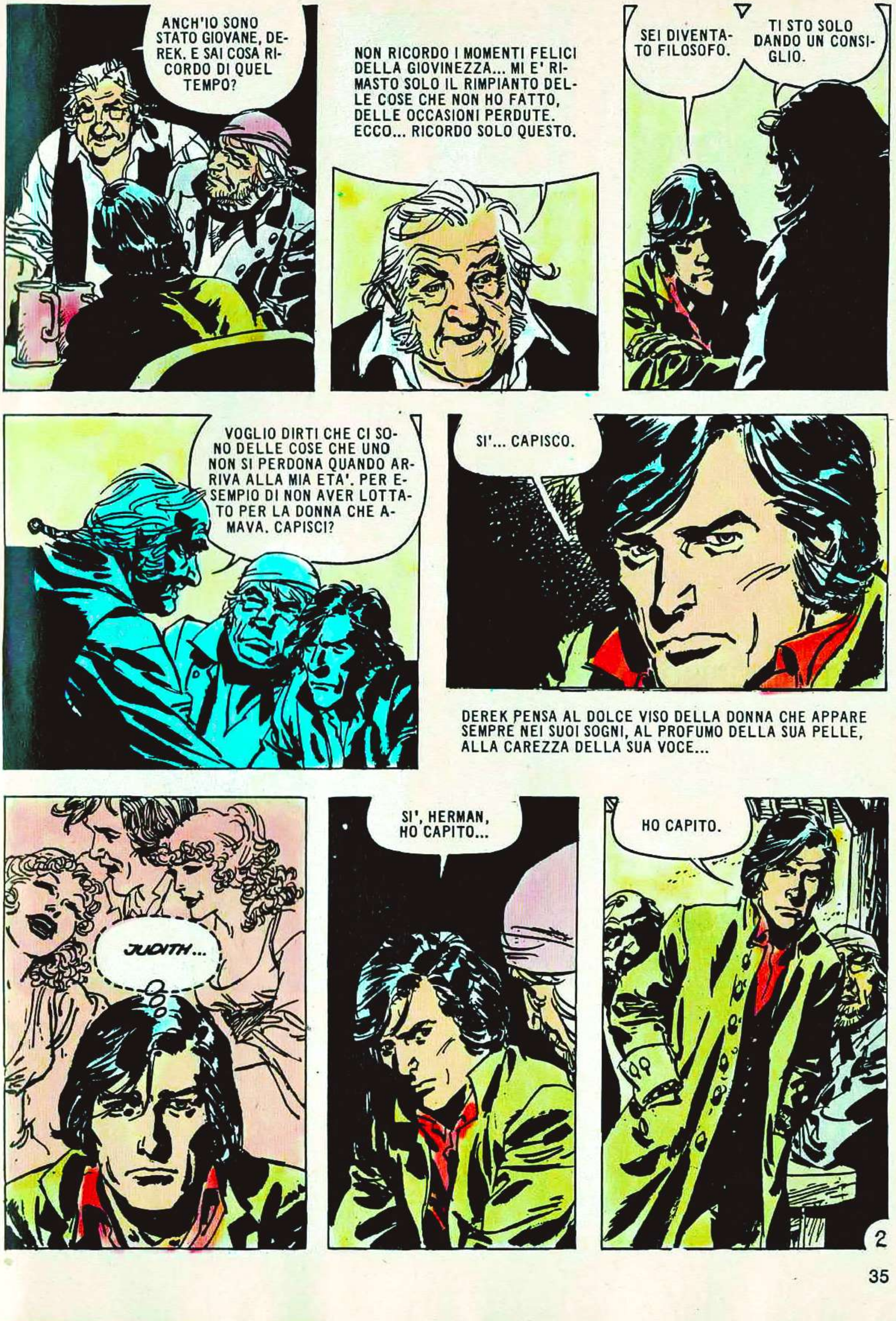
Fine dell'episodio

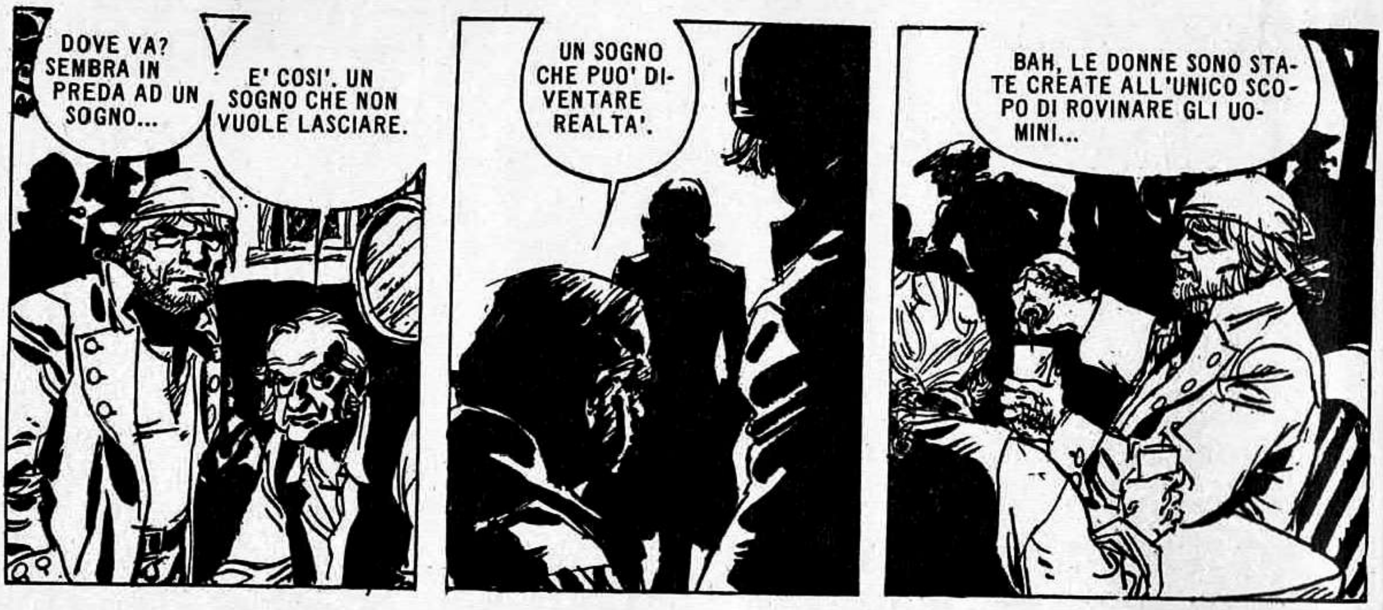
Derek

PROLOGO

Testo di SACCOMANNO
Disegno di MANDRAFINA-UZAL

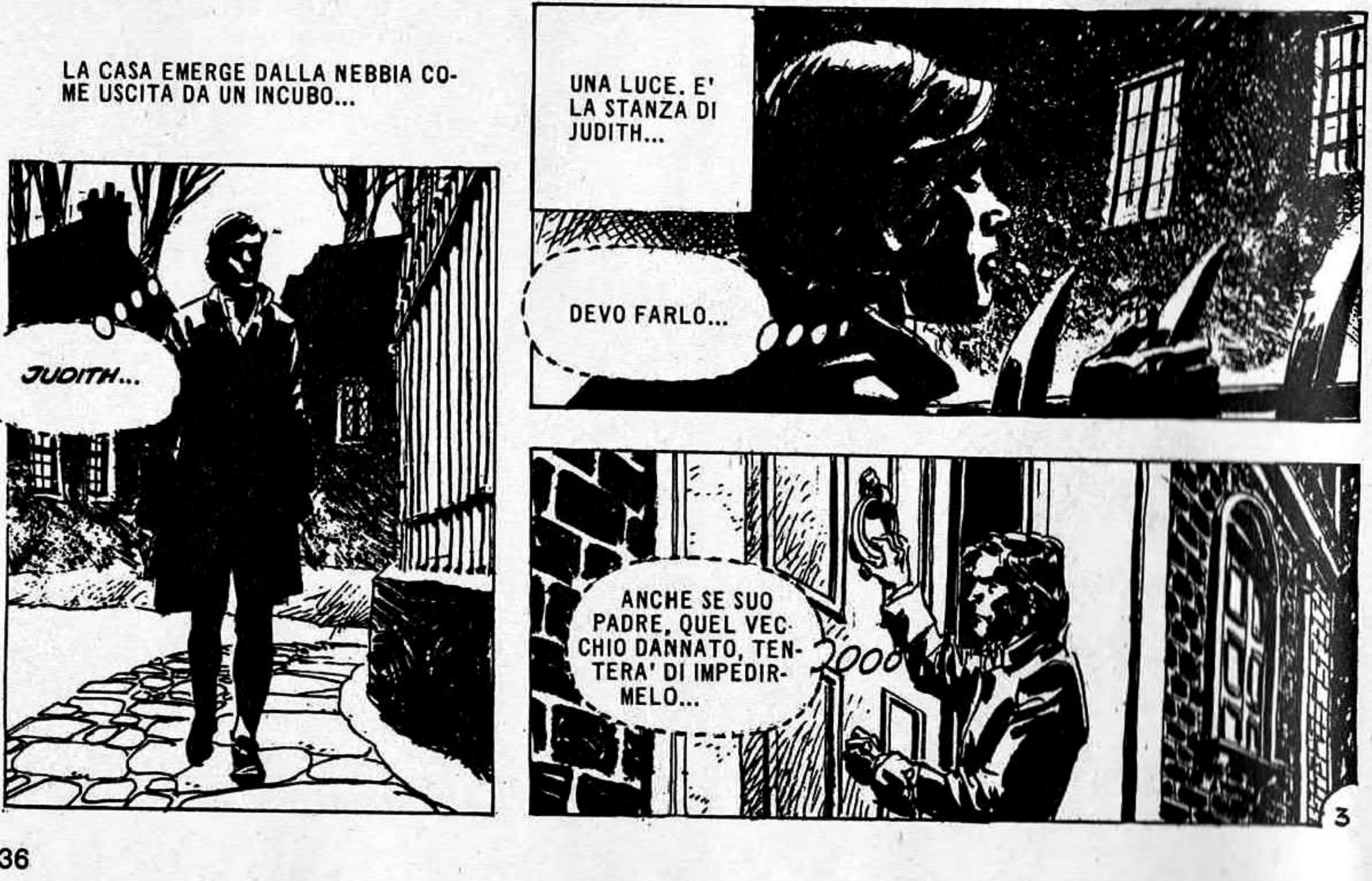

IL «TESEO» E' ALL'ANCORA. GLI UOMINI SONO INTENTI ALLE RIPARAZIONI CHE SEMBRANO NON DOVER FINIRE MAI...
INTANTO I GIORNI SCORRONO SEMPRE UGUALI SOTTO UN SOLE DI FUOCO.
C'E' UN PO' DI SOLLIEVO SOLO DI NOTTE, QUANDO L'OSCURITA' AVVOLGE IL PORTO...
ANDIAMO A FARCI UNA BEVUTA.
BUONA IDEA. CHISSA', FORSE DOMANI SI SALPA...
DI NUOVO TUTTI ALLA TAVERNA. ORMAI SONO DI CASA...
UN ALTRO BICCHIERE, DEREK?
UN'ALLEGRIA FORZATA, CHE DEPOSITA IN FONDO ALL'ANIMA TANTA MALINCONIA...
RUMORE DI PIATTI, DI BICCHIERI. RISATE DI UBRIACHI, CANZONI CANTATE CON VOCI ARROCHITE. E TANTA TRISTEZZA PER CHI E' SOLO.
SI'... SOLO. IRRIMEDIABILMENTE SOLO...
SO CHE TI SUCCEDE, DEREK. E' PER VIA DI QUELLA RAGAZZA CHE SEI COSI', CHE NON RIESCI A VIVERE...
MA DI CHE PARLI, MOSS? SONO COSI' PERCHE'... HO MAL DI TESTA.
1

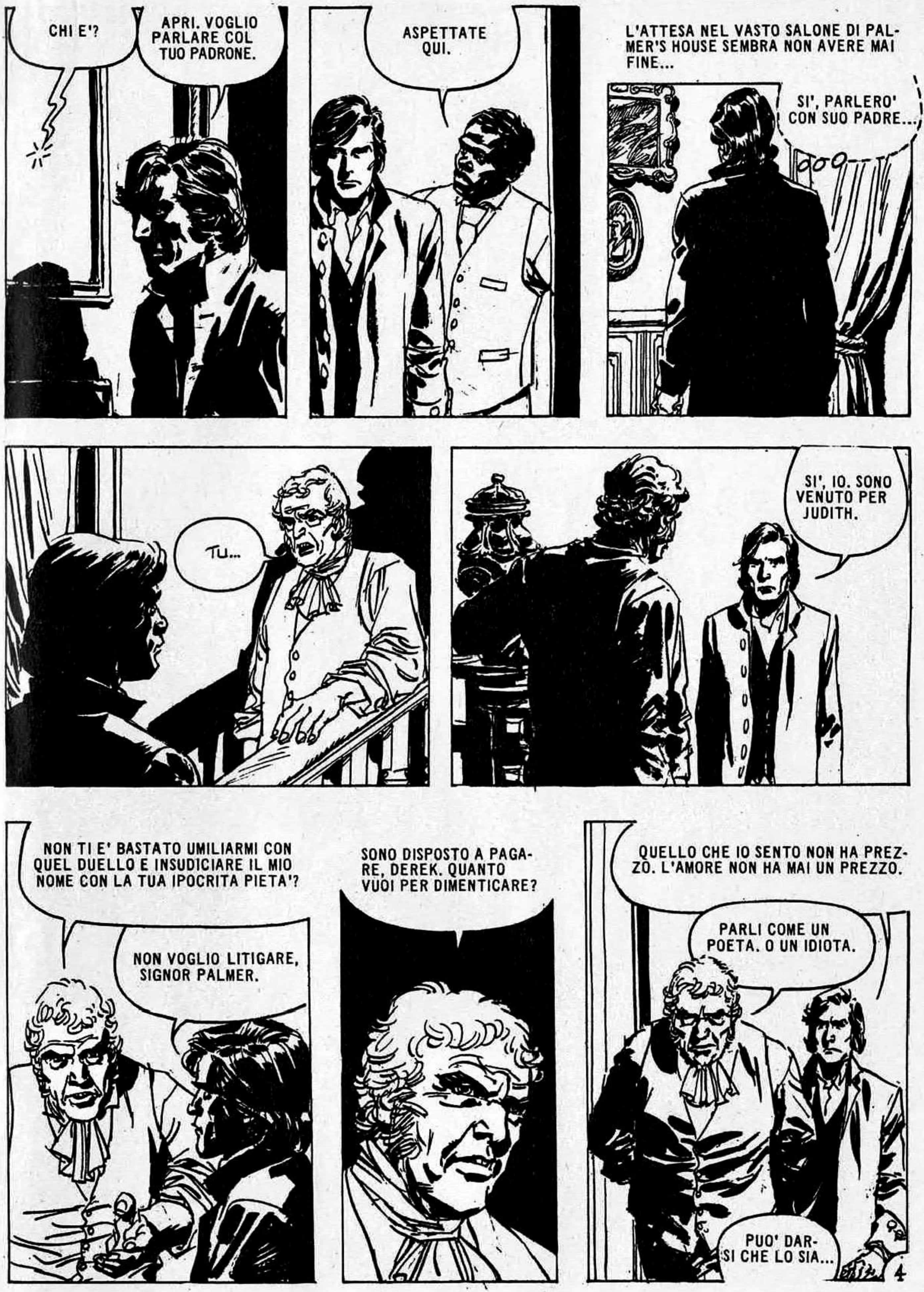

ANCH'IO SONO STATO GIOVANE, DEREK. E SAI COSA RICORDO DI QUEL TEMPO?
NON RICORDO I MOMENTI FELICI DELLA GIOVINEZZA... MI E' RIMASTO SOLO IL RIMPIANTO DELLE COSE CHE NON HO FATTO, DELLE OCCASIONI PERDUTE. ECCO... RICORDO SOLO QUESTO.
SEI DIVENTATO FILOSOFO.
TI STO SOLO DANDO UN CONSIGLIO.
VOGLIO DIRTI CHE CI SONO DELLE COSE CHE UNO NON SI PERDONA QUANDO ARRIVA ALLA MIA ETA'. PER ESEMPIO DI NON AVER LOTTATO PER LA DONNA CHE AMAVA. CAPISCI?
SI'... CAPISCO.
DEREK PENSA AL DOLCE VISO DELLA DONNA CHE APPARE SEMPRE NEI SUOI SOGNI, AL PROFUMO DELLA SUA PELLE, ALLA CAREZZA DELLA SUA VOCE...
JUDITH...
SI', HERMAN, HO CAPITO...
HO CAPITO.
2

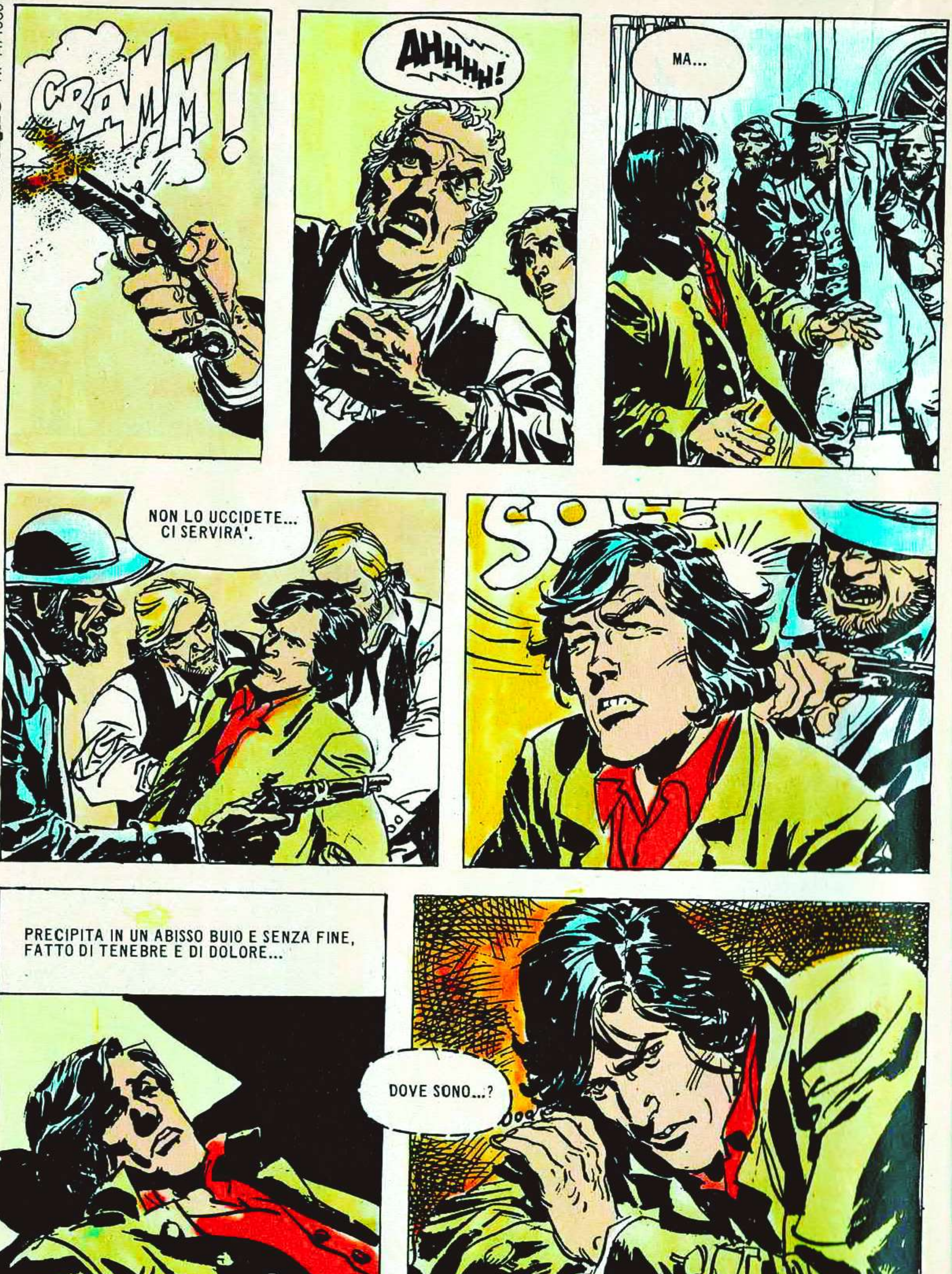

DOVE VA? SEMBRA IN PREDA AD UN SOGNO...
E' COSI'. UN SOGNO CHE NON VUOLE LASCIARE.
UN SOGNO CHE PUO' DIVENTARE REALTA'.
BAH, LE DONNE SONO STATE CREATE ALL'UNICO SCOPO DI ROVINARE GLI UOMINI...

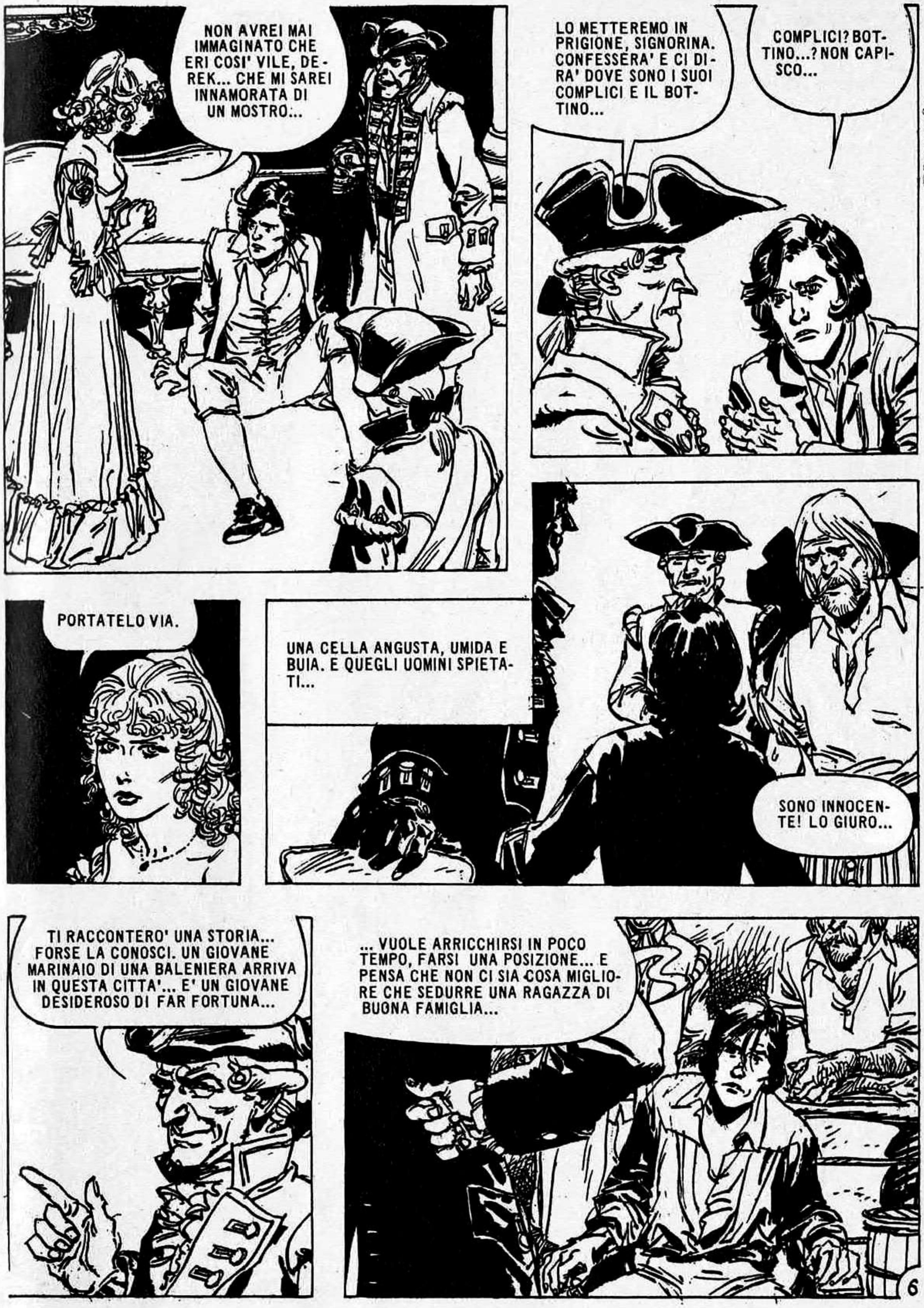
Derek

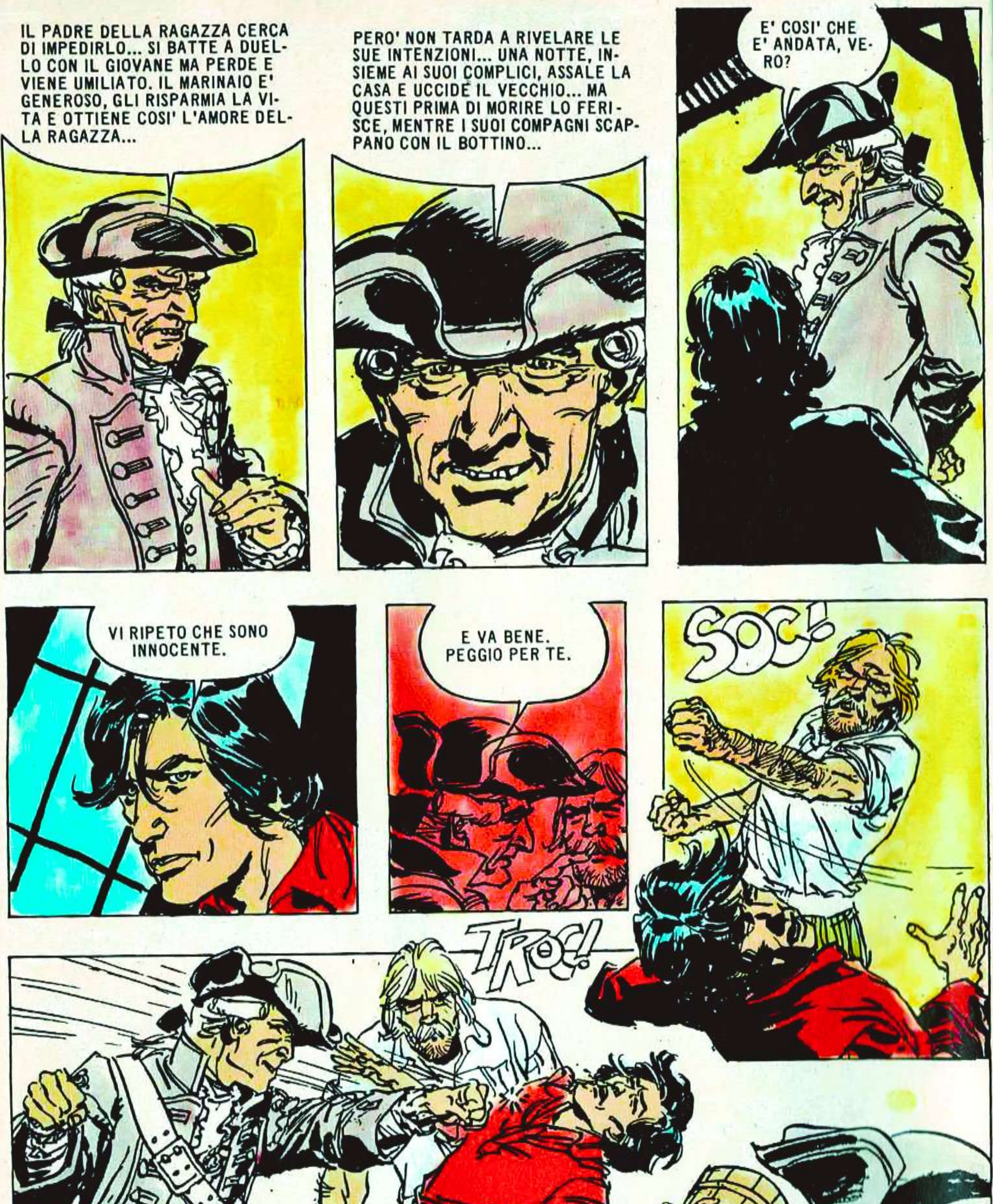
ULTIMO EPISODIO

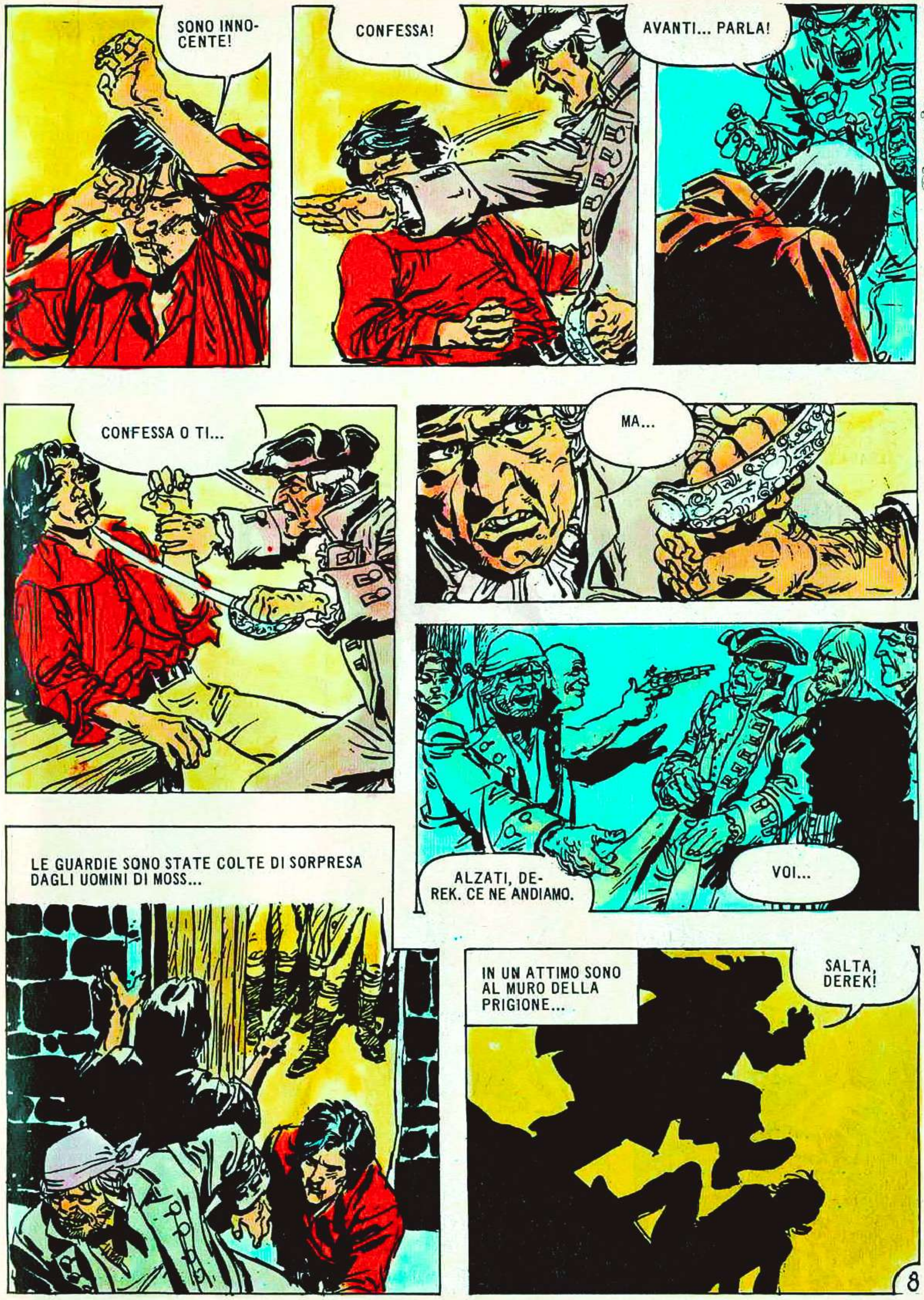

LA CASA EMERGE DALLA NEBBIA COME USCITA DA UN INCUBO...
JUDITH...
UNA LUCE. E' LA STANZA DI JUDITH...
DEVO FARLO...
ANCHE SE SUO PADRE, QUEL VECCHIO DANNATO, TENTERA' DI IMPEDIRMELO...
3

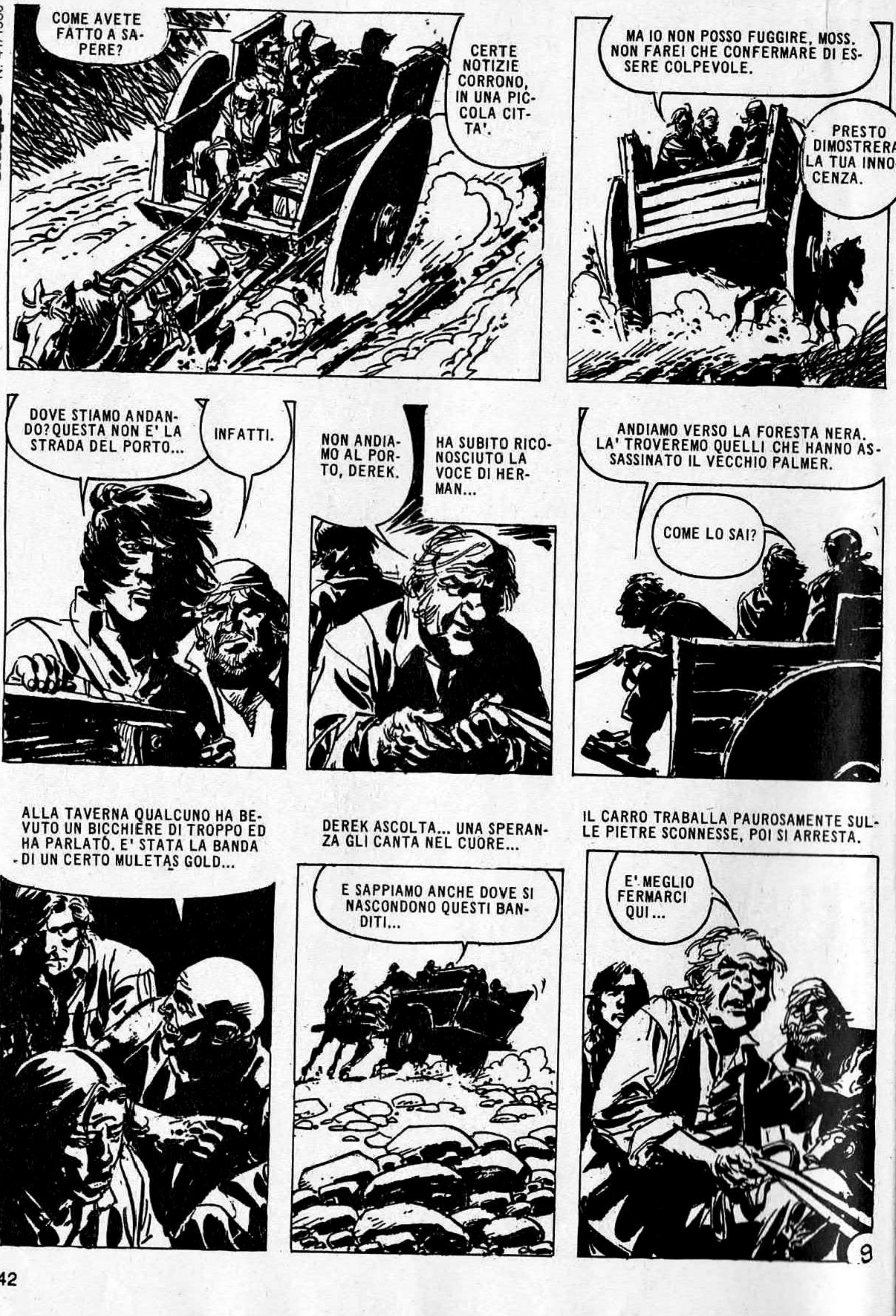

CHI E'?
APRI. VOGLIO PARLARE COL TUO PADRONE.
ASPETTATE QUI.
L'ATTESA NEL VASTO SALONE DI PALMER'S HOUSE SEMBRA NON AVERE MAI FINE...
SI', PARLERO' CON SUO PADRE...
TU...
SI', IO. SONO VENUTO PER JUDITH.
NON TI E' BASTATO UMILIARMI CON QUEL DUELLO E INSUDICIARE IL MIO NOME CON LA TUA IPOCRITA PIETA'?
NON VOGLIO LITIGARE, SIGNOR PALMER.
SONO DISPOSTO A PAGARE, DEREK. QUANTO VUOI PER DIMENTICARE?
QUELLO CHE IO SENTO NON HA PREZZO. L'AMORE NON HA MAI UN PREZZO.
PARLI COME UN POETA. O UN IDIOTA.
PUO' DARSI CHE LO SIA...
4

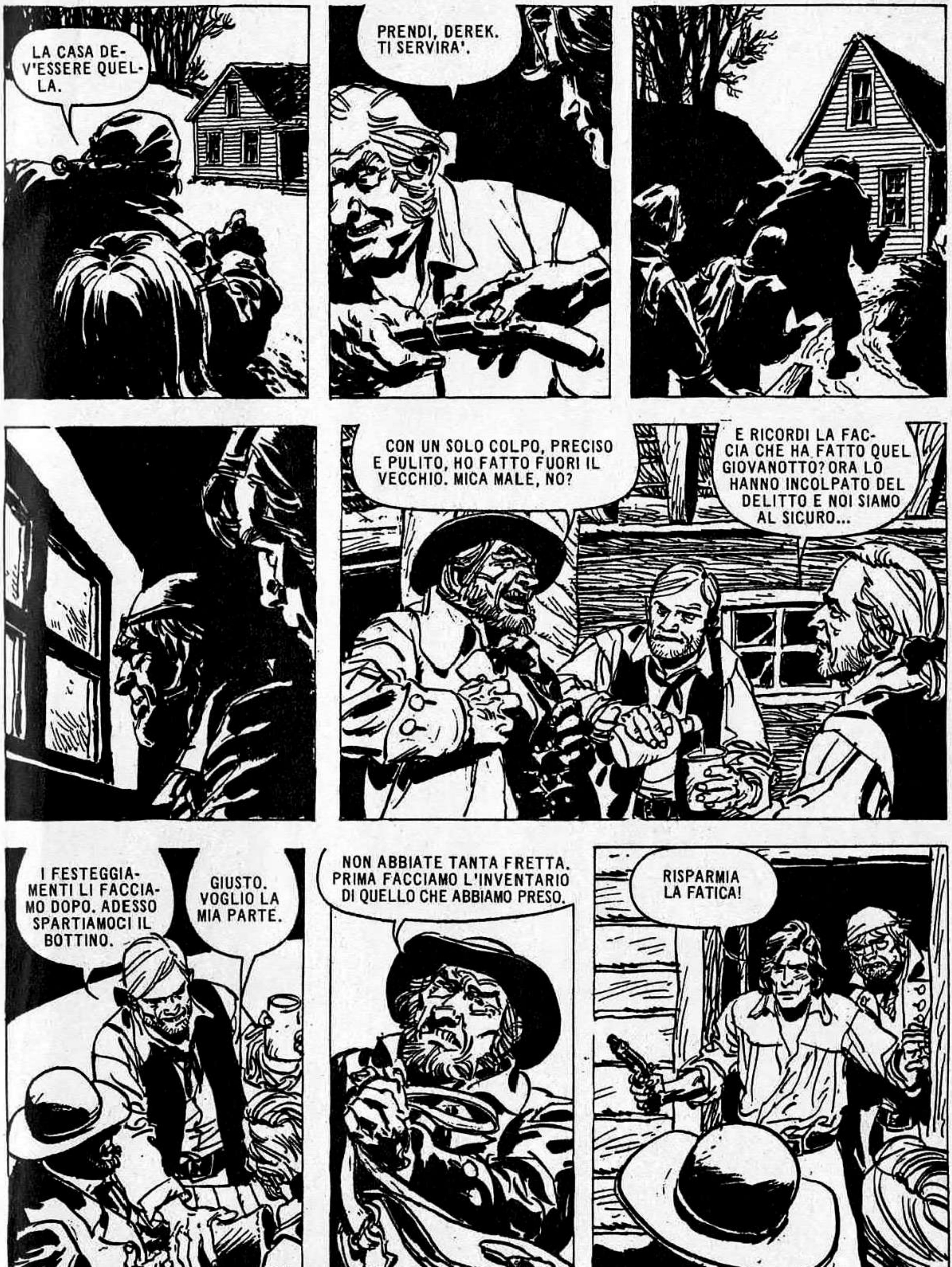

CRAMM!
AHHHH!
MA...
NON LO UCCIDETE... CI SERVIRA'.
PRECIPITA IN UN ABISSO BUIO E SENZA FINE, FATTO DI TENEBRE E DI DOLORE...
DOVE SONO...?
5

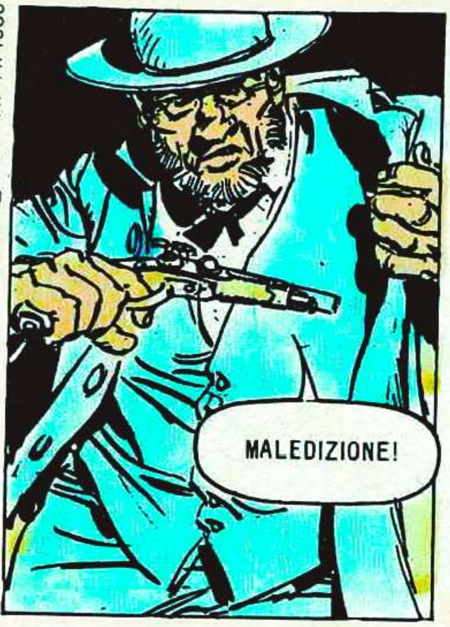

NON AVREI MAI IMMAGINATO CHE ERI COSI' VILE, DEREK... CHE MI SAREI INNAMORATA DI UN MOSTRO:...
LO METTEREMO IN PRIGIONE, SIGNORINA. CONFESSERA' E CI DIRA' DOVE SONO I SUOI COMPLICI E IL BOTTINO...
COMPLICI? BOTTINO...? NON CAPISCO...
PORTATELO VIA.
UNA CELLA ANGUSTA, UMIDA E BUIA. E QUEGLI UOMINI SPIETATI...
SONO INNOCENTE! LO GIURO...
TI RACCONTERO' UNA STORIA... FORSE LA CONOSCI. UN GIOVANE MARINAIO DI UNA BALENIERA ARRIVA IN QUESTA CITTA'... E' UN GIOVANE DESIDEROSO DI FAR FORTUNA...
... VUOLE ARRICCHIRSI IN POCO TEMPO, FARSI UNA POSIZIONE... E PENSA CHE NON CI SIA COSA MIGLIORE CHE SEDURRE UNA RAGAZZA DI BUONA FAMIGLIA...
6

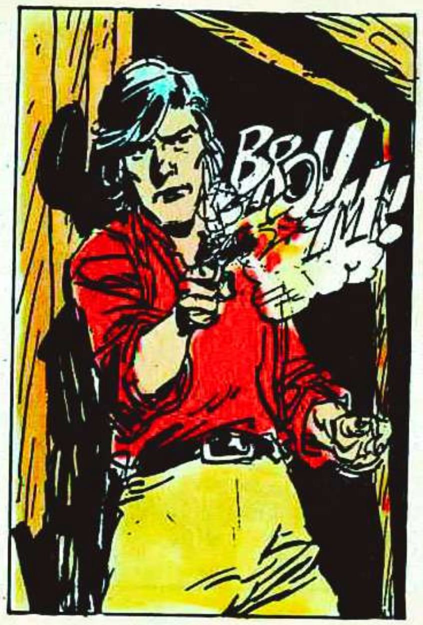

IL PADRE DELLA RAGAZZA CERCA DI IMPEDIRLO... SI BATTE A DUELLO CON IL GIOVANE MA PERDE E VIENE UMILIATO. IL MARINAIO E' GENEROSO, GLI RISPARMIA LA VITA E OTTIENE COSI' L'AMORE DELLA RAGAZZA...
PERO' NON TARDA A RIVELARE LE SUE INTENZIONI... UNA NOTTE, INSIEME AI SUOI COMPLICI, ASSALE LA CASA E UCCIDE IL VECCHIO... MA QUESTI PRIMA DI MORIRE LO FERISCE, MENTRE I SUOI COMPAGNI SCAPPANO CON IL BOTTINO...
E' COSI' CHE E' ANDATA, VERO?
VI RIPETO CHE SONO INNOCENTE.
E VA BENE. PEGGIO PER TE.
SOC!
TROC!
7

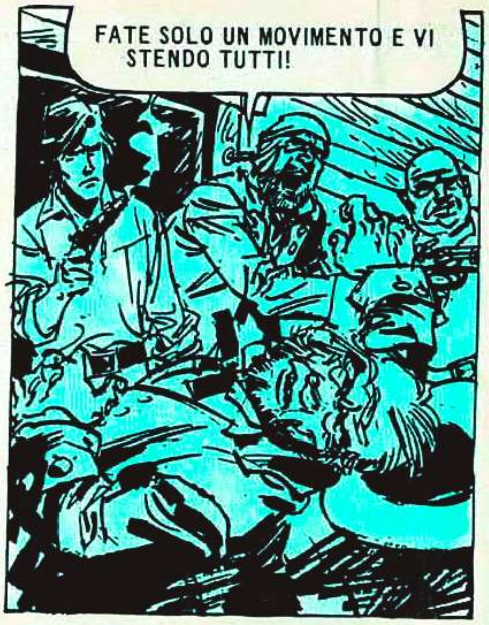

SONO INNOCENTE!
CONFESSA!
AVANTI... PARLA!
CONFESSA O TI...
MA...
ALZATI, DEREK. CE NE ANDIAMO.
VOI...
LE GUARDIE SONO STATE COLTE DI SORPRESA DAGLI UOMINI DI MOSS...
IN UN ATTIMO SONO AL MURO DELLA PRIGIONE...
SALTA, DEREK!
8


COME AVETE FATTO A SAPERE?
CERTE NOTIZIE CORRONO, IN UNA PICCOLA CITTA'.
MA IO NON POSSO FUGGIRE, MOSS. NON FAREI CHE CONFERMARE DI ESSERE COLPEVOLE.
PRESTO DIMOSTRERAI LA TUA INNOCENZA.
DOVE STIAMO ANDANDO? QUESTA NON E' LA STRADA DEL PORTO...
INFATTI.
NON ANDIAMO AL PORTO, DEREK.
HA SUBITO RICONOSCIUTO LA VOCE DI HERMAN...
ANDIAMO VERSO LA FORESTA NERA. LA' TROVEREMO QUELLI CHE HANNO ASSASSINATO IL VECCHIO PALMER.
COME LO SAI?
ALLA TAVERNA QUALCUNO HA BEVUTO UN BICCHIERE DI TROPPO ED HA PARLATO. E' STATA LA BANDA DI UN CERTO MULETAS GOLD...
DEREK ASCOLTA... UNA SPERANZA GLI CANTA NEL CUORE...
E SAPPIAMO ANCHE DOVE SI NASCONDONO QUESTI BANDITI...
IL CARRO TRABALLA PAUROSAMENTE SULLE PIETRE SCONNESSE, POI SI ARRESTA.
E' MEGLIO FERMARCI QUI...
9

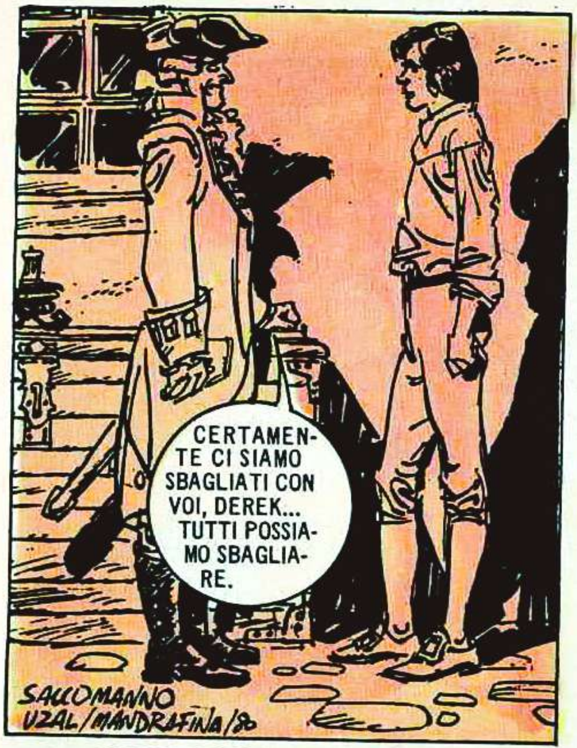

LA CASA DEV'ESSERE QUELLA.
PRENDI, DEREK. TI SERVIRA'.
CON UN SOLO COLPO, PRECISO E PULITO, HO FATTO FUORI IL VECCHIO. MICA MALE, NO?
E RICORDI LA FACCIA CHE HA FATTO QUEL GIOVANOTTO? ORA LO HANNO INCOLPATO DEL DELITTO E NOI SIAMO AL SICURO...
I FESTEGGIAMENTI LI FACCIAMO DOPO. ADESSO SPARTIAMOCI IL BOTTINO.
GIUSTO. VOGLIO LA MIA PARTE.
NON ABBIATE TANTA FRETTA. PRIMA FACCIAMO L'INVENTARIO DI QUELLO CHE ABBIAMO PRESO.
RISPARMIA LA FATICA!
10

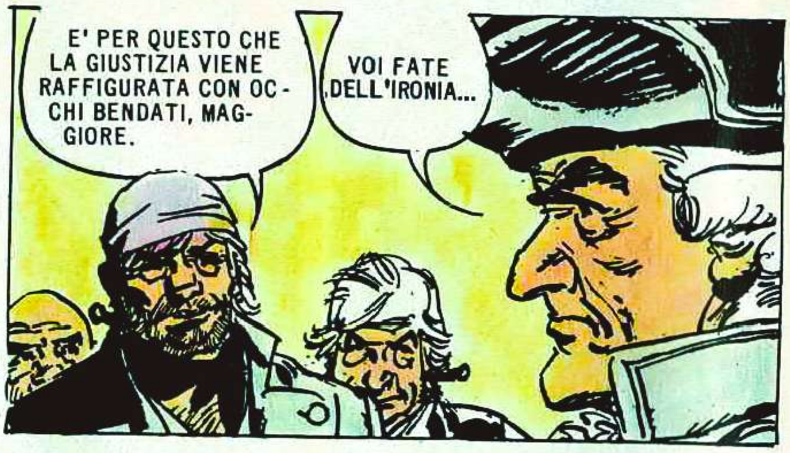

MALEDIZIONE!

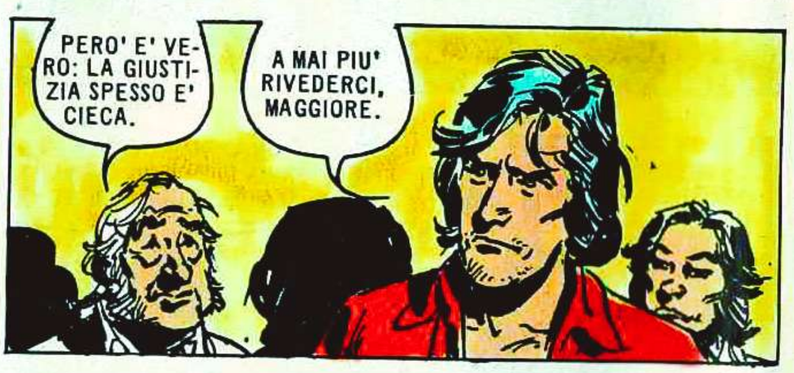


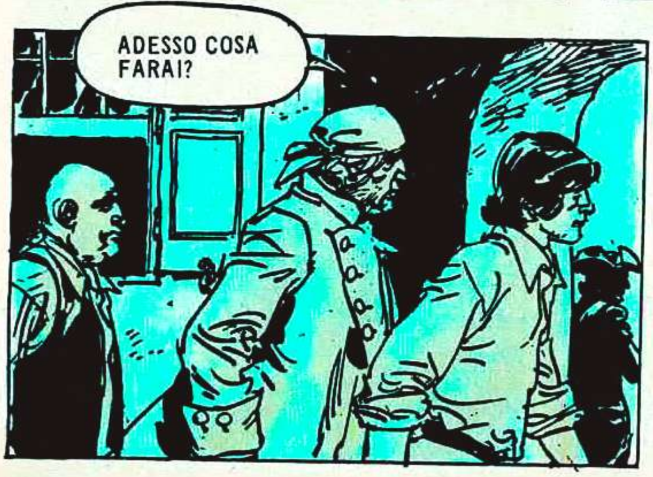

FATE SOLO UN MOVIMENTO E VI STENDO TUTTI!

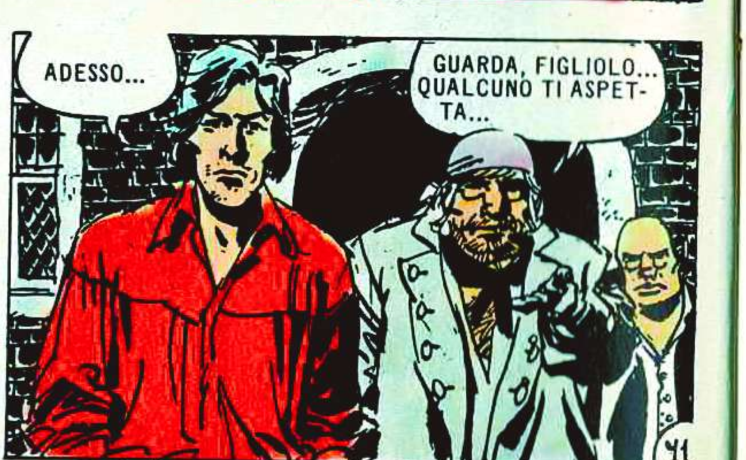
L'UFFICIALE DELLA GUARNIGIONE SI SFORZA DI TROVARE UN SORRISO DI GIUSTIFICAZIONE...

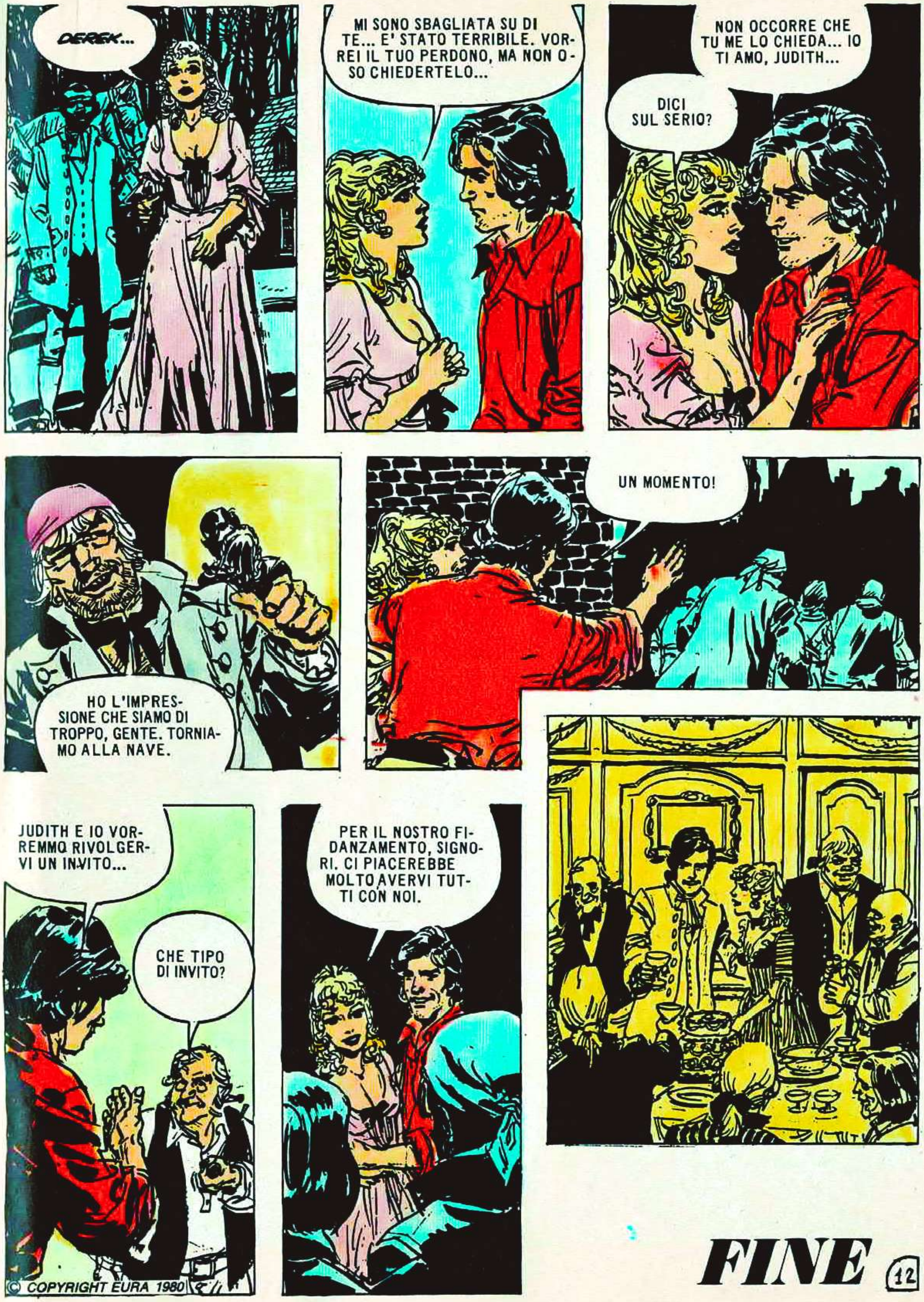

CERTAMENTE CI SIAMO SBAGLIATI CON VOI, DEREK... TUTTI POSSIAMO SBAGLIARE.
SACCOMANNO
UZAL/MANDRAFINA/80


E' PER QUESTO CHE LA GIUSTIZIA VIENE RAFFIGURATA CON OCCHI BENDATI, MAGGIORE.
VOI FATE DELL'IRONIA...


PERO' E' VERO: LA GIUSTIZIA SPESSO E' CIECA.
A MAI PIU' RIVEDERCI, MAGGIORE.


ADESSO COSA FARAI?


ADESSO...
GUARDA, FIGLIOLO... QUALCUNO TI ASPETTA...
11


DEREK...
MI SONO SBAGLIATA SU DI TE... E' STATO TERRIBILE. VORREI IL TUO PERDONO, MA NON OSO CHIEDERTELO...
NON OCCORRE CHE TU ME LO CHIEDA... IO TI AMO, JUDITH...
DICI SUL SERIO?
HO L'IMPRESSIONE CHE SIAMO DI TROPPO, GENTE. TORNIAMO ALLA NAVE.
UN MOMENTO!
JUDITH E IO VORREMMO RIVOLGERVI UN INVITO...
CHE TIPO DI INVITO?
PER IL NOSTRO FIDANZAMENTO, SIGNORI. CI PIACEREBBE MOLTO AVERVI TUTTI CON NOI.

© COPYRIGHT EURA 1980

FINE ⑫

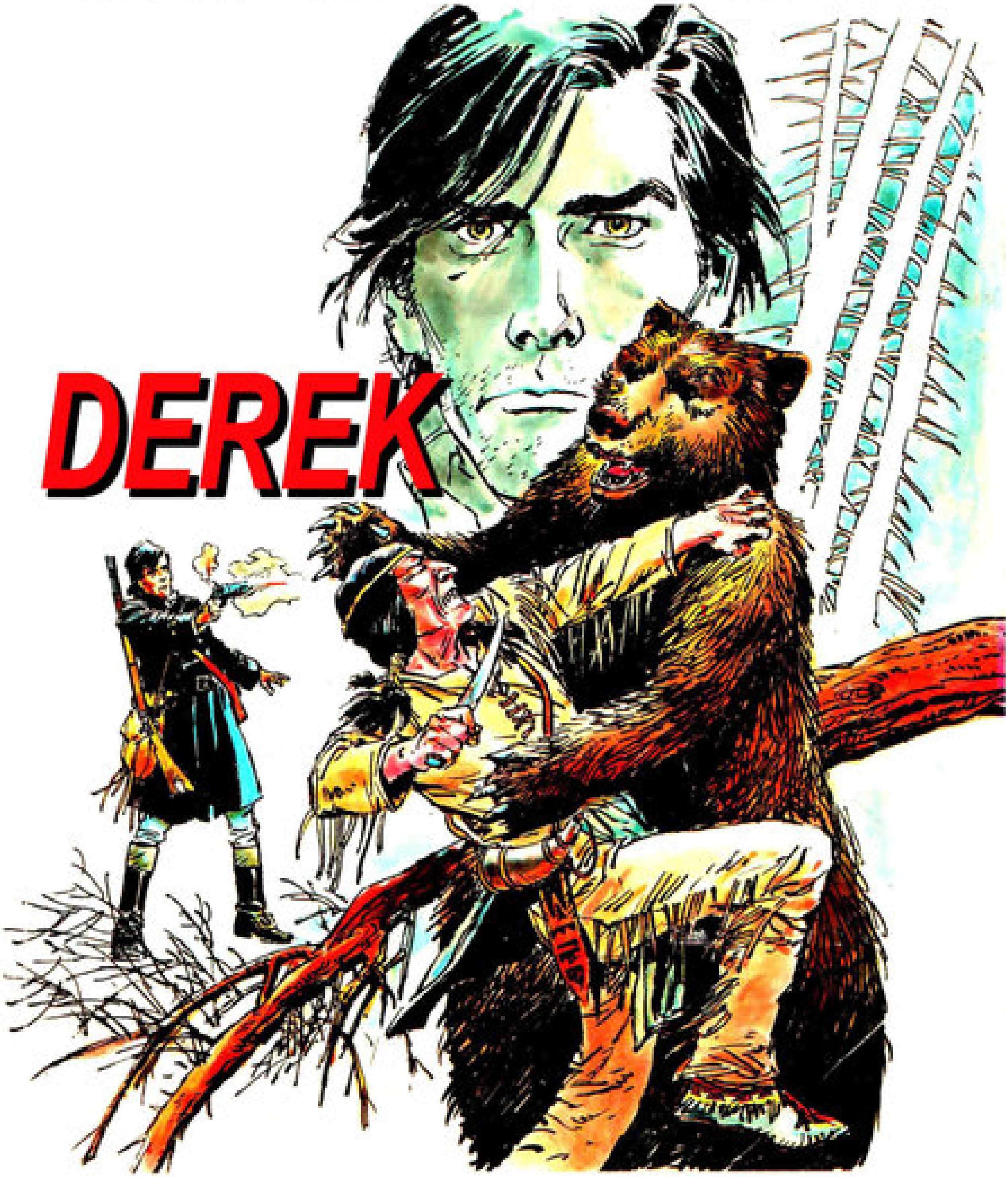
Guión: Guillermo Saccomanno / dibujos: Rodríguez Uzal (lápiz) - Cacho Mandrafina (tintas).

Derek la publicó Ediciones Record en la revista Skorpio, en su época de "gran color". Fueron 19 episodios en total, los primeros 12 de ellos publicados en ¡¡¡puajjj! color y los 7 restantes aparecieron en blanco y negro.
El primer episodio de Derek apareció en el Nº 55 de Skorpio (en ese mismo número debutaban otras 3 series mas, dos de ellas se convertirían en un clásico de la historieta Argentina en muy poco tiempo, me refiero a Bárbara (Barreiro y Zanotto) y El peregrino de las estrellas (Trillo y E.Breccia). La otra serie restante sería la malograda El pequeño rey (Trillo y García Seijas) de reciente aparición en el CRG a cargo de Mort Cinder.
Derek concluye en la Skorpio Nº 87, ya en el ultimo tiempo se publicaba alternada con El Condenado, también de los mismos autores. El dibujo de Derek esta hecho por Rodríguez Uzal en lápiz (casi nunca acreditado) y luego Mandrafina haría el pasado a tinta.
Apuleyo.

1 Hombre Skorpio Gran Color 55 09 / 79
2 Bravo Skorpio Gran Color 56 10 / 79
3 Entre la vida y la muerte Skorpio Gran Color 57 11 / 79
4 Cobarde Skorpio Gran Color 59 01 / 80
5 El castigo Skorpio Libro de Oro Gran Color 7 08 / 80
6 Noche terrible Skorpio Gran Color 74 08 / 81
7 El acoso Skorpio Gran Color 76 11 / 81
8 Entre fieras Skorpio Gran Color 77 01 / 82
9 La ley del talión Skorpio Libro de Oro Gran Color 9 02 / 82
10 Bodas de ira Skorpio Gran Color 78 03 / 82
11 El fin y el comienzo de algo Skorpio Gran Color 79 04 / 82
12 La tempestad, mi bautismo Skorpio Gran Color 80 05 / 82
13 Mouko Skorpio 81 06 / 82
14 La madera del orgullo Skorpio 82 07 / 82
15 Salud, ballenero Skorpio 83 08 / 82
16 Duermevela Skorpio 84 09 / 82
17 El golpe del amor Skorpio 85 10 / 82
18 Penas de amor Skorpio 86 11 / 82
19 La última aventura Skorpio 87 12 / 82

SACCOMANNO - UZAL - MANDRAFINA

DEREK



C.R.G.

LANCIOSTORY – SKORPIO presentano EURACOMIX N. 46

CARLOS TRILLO - DOMINGO MANDRAFINA

Frutto Acerbo

LA VERGINE INTOCCATA

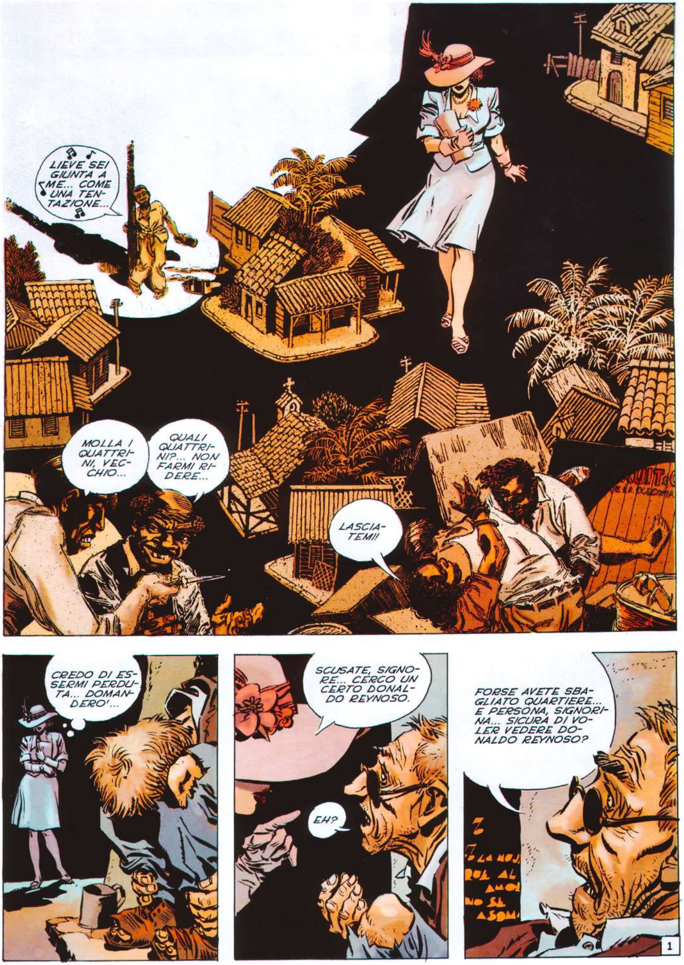
EURA EDITORIALE

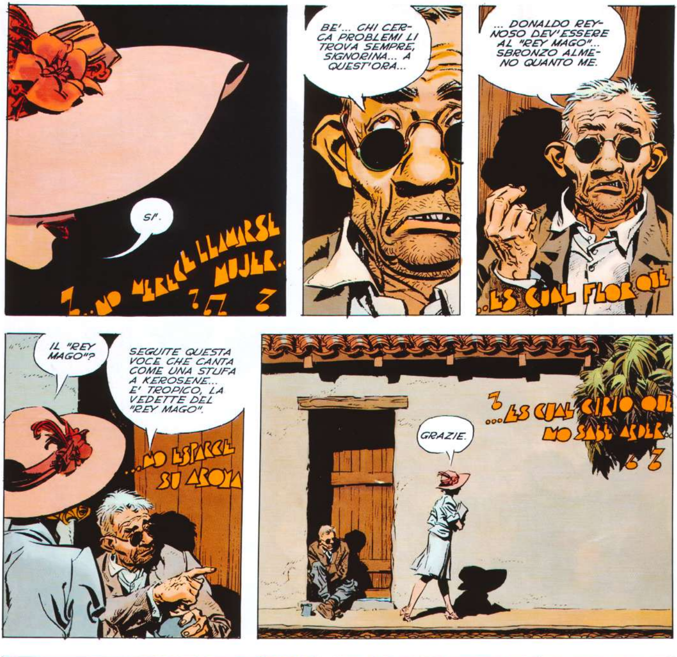
Frutto Acerbo

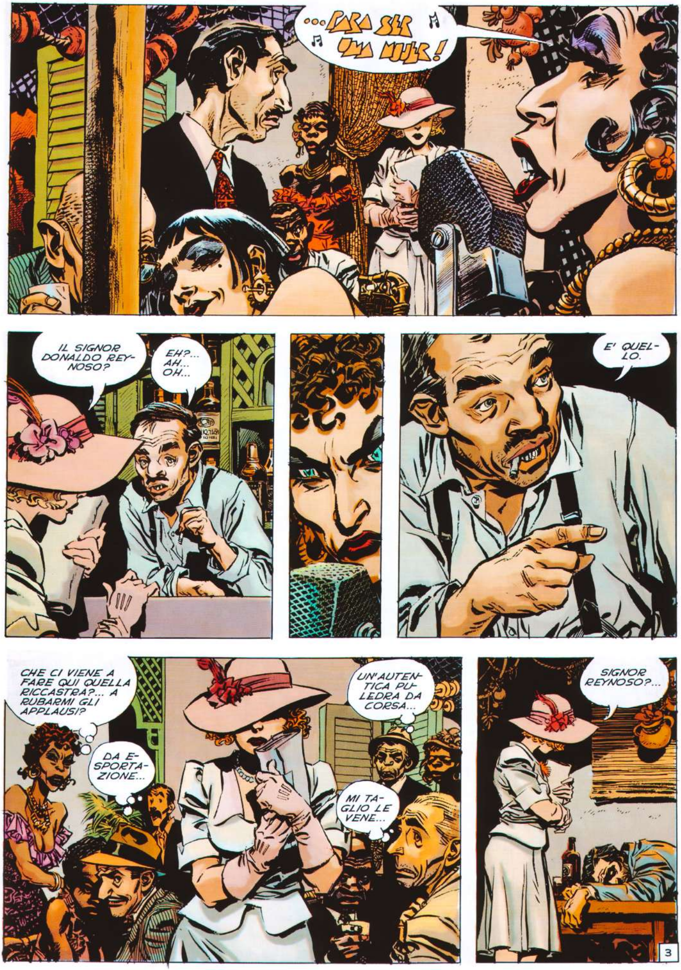
LA VERGINE INTOCCATA

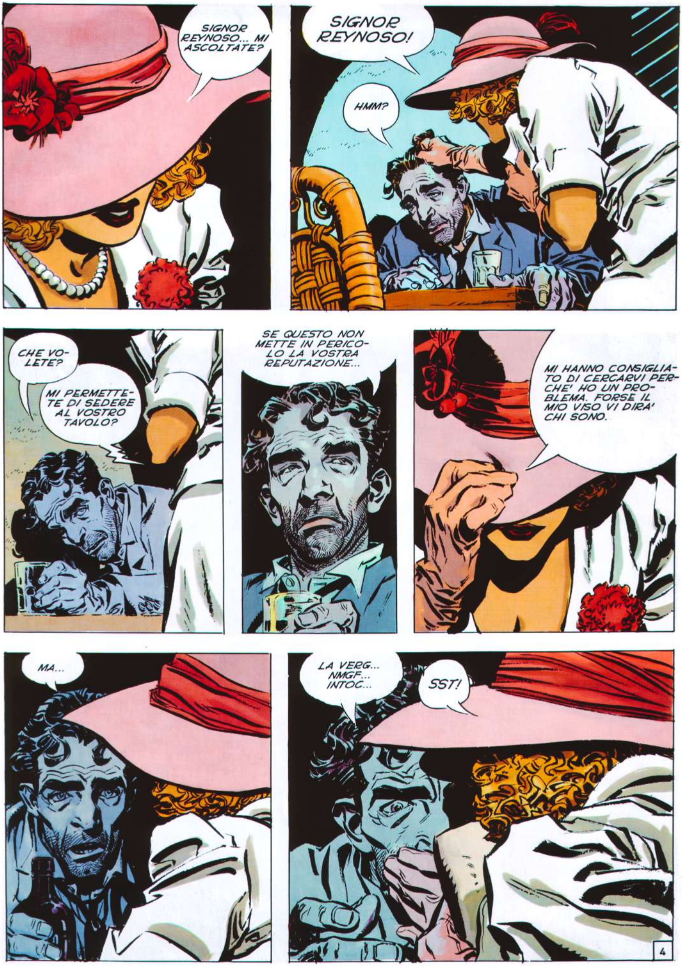
CARLOS TRILLO - DOMINGO MANDRAFINA

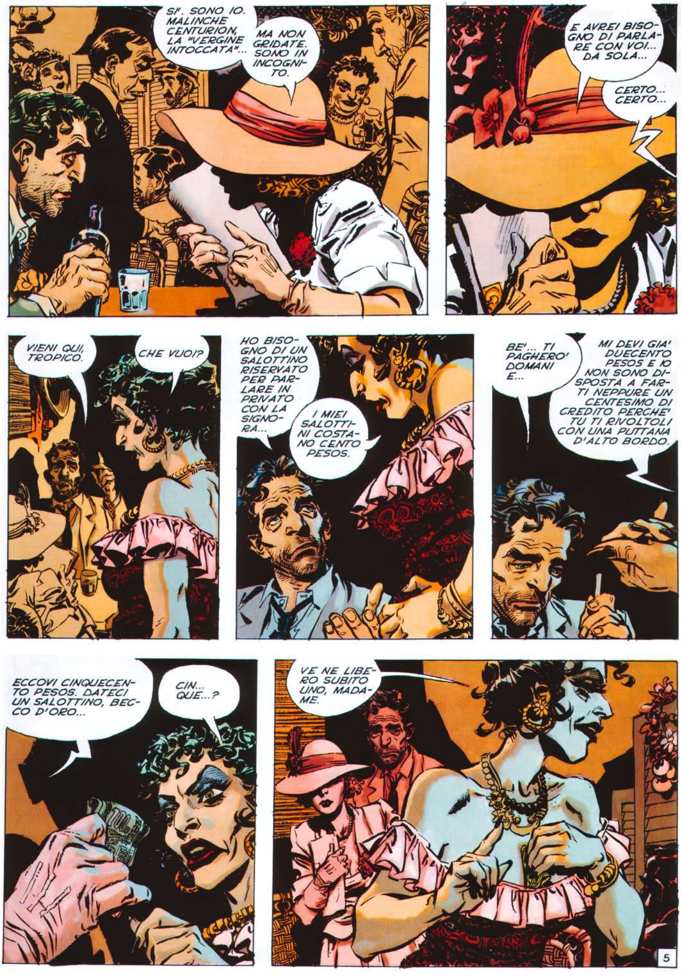
EURA COMIX

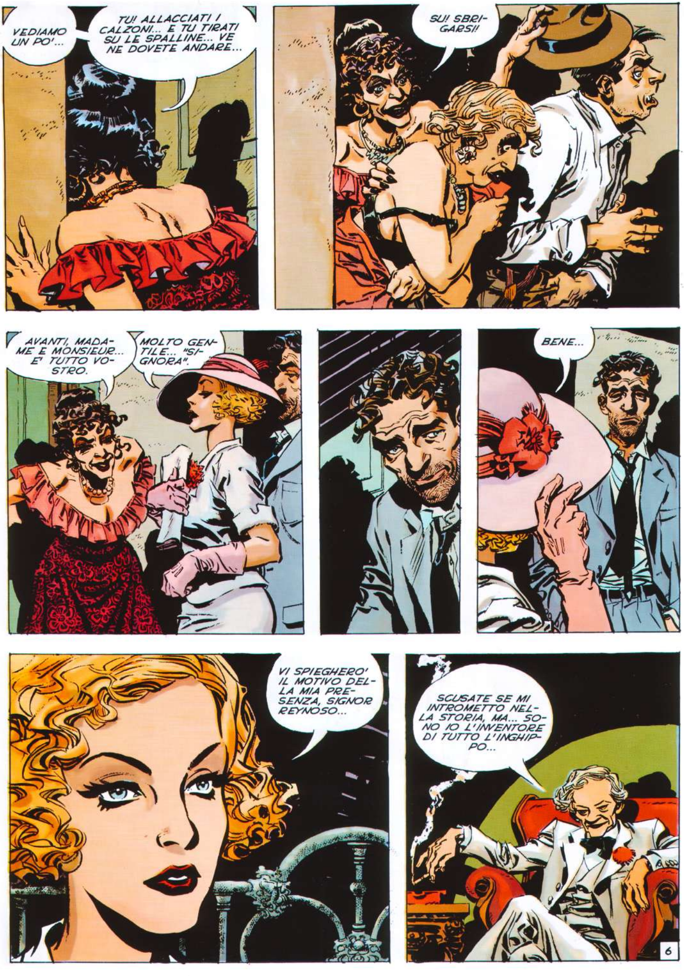

♫ LIEVE SEI GIUNTA A ME... COME UNA TENTAZIONE... ♫
MOLLA I QUATTRINI, VECCHIO...
QUALI QUATTRINI?... NON FARMI RIDERE...
LASCIATEMI!!
CREDO DI ESSERMI PERDUTA... DOMANDERO'...
SCUSATE, SIGNORE... CERCO UN CERTO DONALDO REYNOSO.
EH?
FORSE AVETE SBAGLIATO QUARTIERE... E PERSONA, SIGNORINA... SICURA DI VOLER VEDERE DONALDO REYNOSO?
1

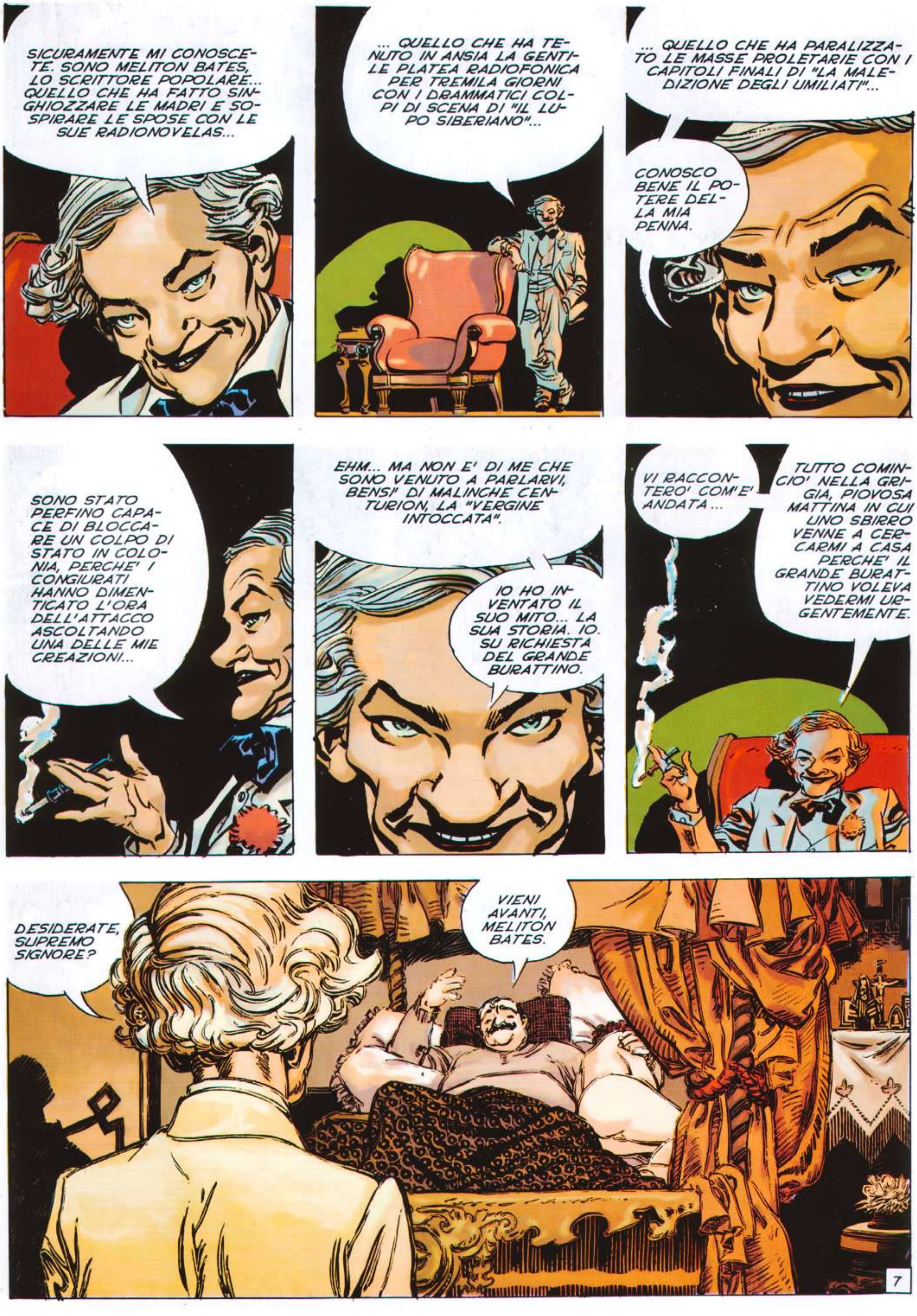

SI'.
...NO MERECE LLAMARSE MUJER...
BE'... CHI CERCA PROBLEMI LI TROVA SEMPRE, SIGNORINA... A QUEST'ORA...
... DONALDO REYNOSO DEV'ESSERE AL "REY MAGO"... SBRONZO ALMENO QUANTO ME.
...ES CUAL FLOR QUE
IL "REY MAGO"?
SEGUITE QUESTA VOCE CHE CANTA COME UNA STUFA A KEROSENE... E' TROPICO, LA VEDETTE DEL "REY MAGO".
...NO ESPARCE SU AROMA
GRAZIE.
...ES CUAL CIRIO QUE NO SABE ARDER...
...UNA MUJER DEBE SER
...SOÑADORA COQUETA Y ARDIENT
REY MAGO
2

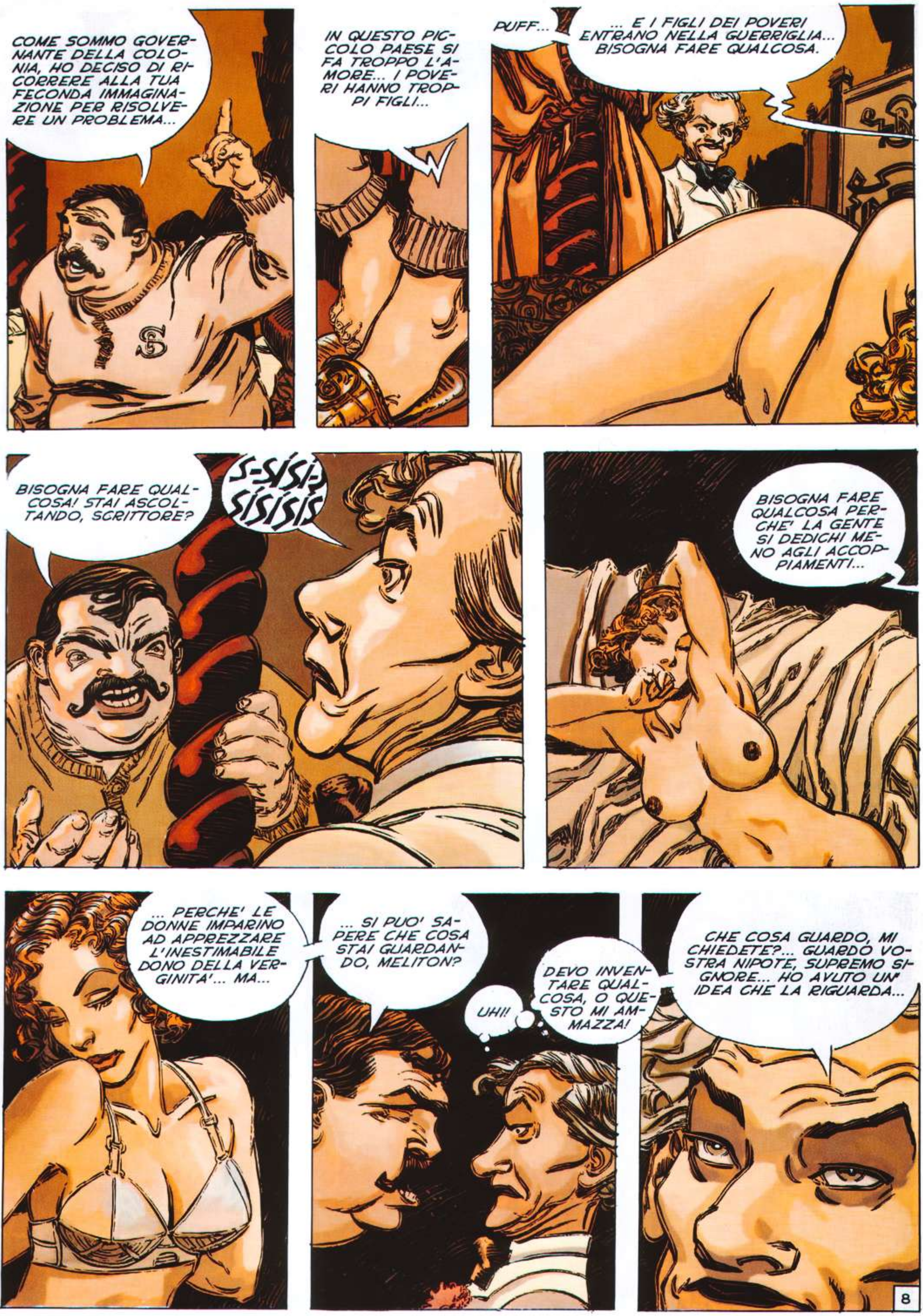

...PARA SER UMA MUJER!
IL SIGNOR DONALDO REYNOSO?
EH?... AH... OH...
E' QUELLO.
CHE CI VIENE A FARE QUI QUELLA RICCASTRA?... A RUBARMI GLI APPLAUSI?
UN'AUTENTICA PULEDRA DA CORSA...
DA ESPORTAZIONE...
MI TAGLIO LE VENE...
SIGNOR REYNOSO?...
3

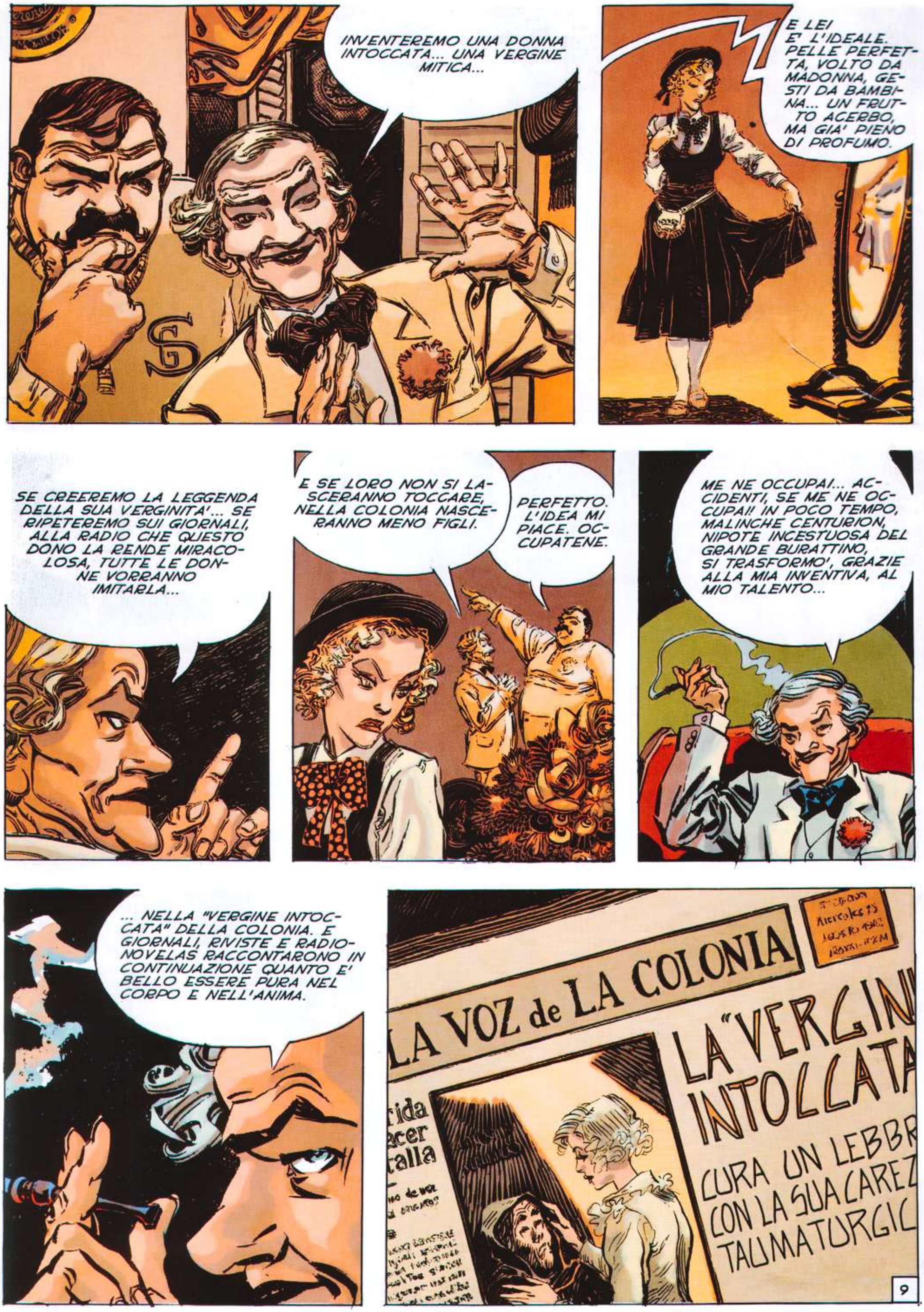

SIGNOR REYNOSO... MI ASCOLTATE?
SIGNOR REYNOSO!
HMM?
CHE VOLETE?
MI PERMETTETE DI SEDERE AL VOSTRO TAVOLO?
SE QUESTO NON METTE IN PERICOLO LA VOSTRA REPUTAZIONE...
MI HANNO CONSIGLIATO DI CERCARVI PERCHE' HO UN PROBLEMA. FORSE IL MIO VISO VI DIRA' CHI SONO.
MA...
LA VERG... NMGF... INTOC...
SST!
4

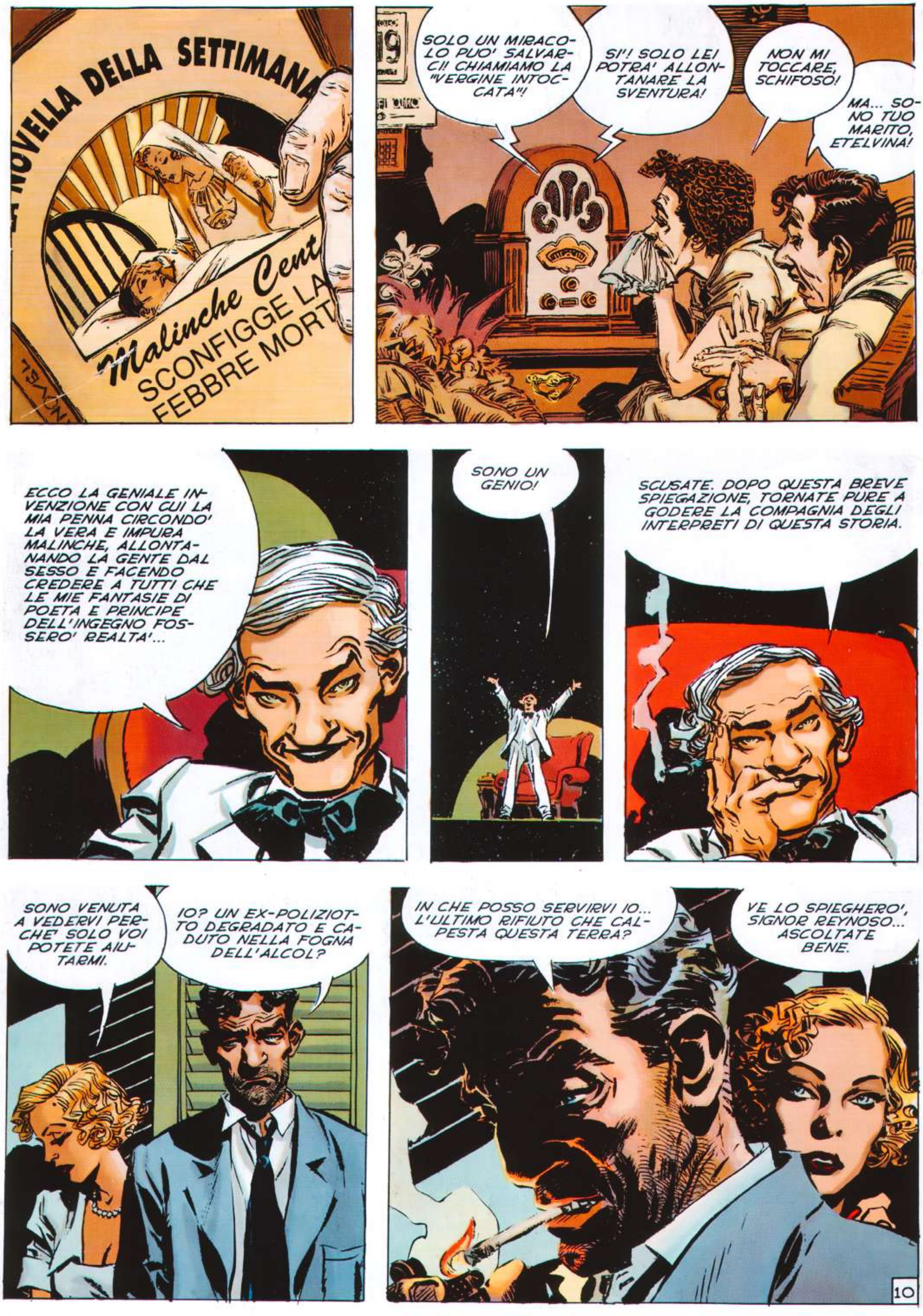

SI'. SONO IO. MALINCHE CENTURION, LA "VERGINE INTOCCATA"...
MA NON GRIDATE. SONO IN INCOGNITO.
E AVREI BISOGNO DI PARLARE CON VOI... DA SOLA...
CERTO... CERTO...
VIENI QUI, TROPICO.
CHE VUOI?
HO BISOGNO DI UN SALOTTINO RISERVATO PER PARLARE IN PRIVATO CON LA SIGNORA...
I MIEI SALOTTINI COSTANO CENTO PESOS.
BE'... TI PAGHERO' DOMANI E...
MI DEVI GIA' DUECENTO PESOS E IO NON SONO DISPOSTA A FARTI NEPPURE UN CENTESIMO DI CREDITO PERCHE' TU TI RIVOLTOLI CON UNA PUTTANA D'ALTO BORDO.
ECCOVI CINQUECENTO PESOS. DATECI UN SALOTTINO, BECCO D'ORO...
CIN... QUE...?
100
VE NE LIBERO SUBITO UNO, MADAME.
5

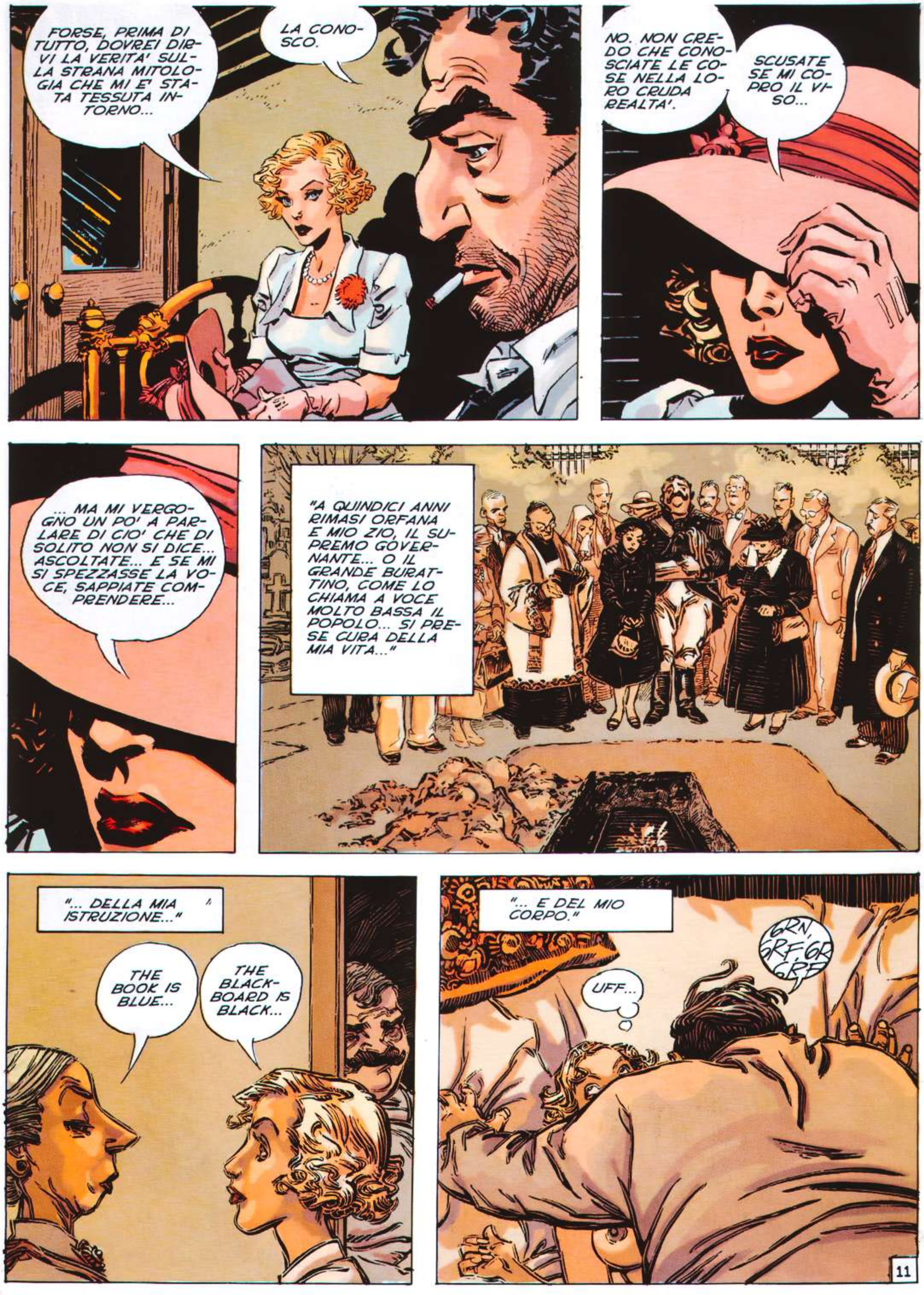

VEDIAMO UN PO'...
TU! ALLACCIATI I CALZONI... E TU TIRATI SU LE SPALLINE... VE NE DOVETE ANDARE...
SU! SBRIGARSI!!
AVANTI, MADAME E MONSIEUR... E' TUTTO VOSTRO.
MOLTO GENTILE... "SIGNORA".
BENE...
VI SPIEGHERO' IL MOTIVO DELLA MIA PRESENZA, SIGNOR REYNOSO...
SCUSATE SE MI INTROMETTO NELLA STORIA, MA... SONO IO L'INVENTORE DI TUTTO L'INGHIPPO...
6

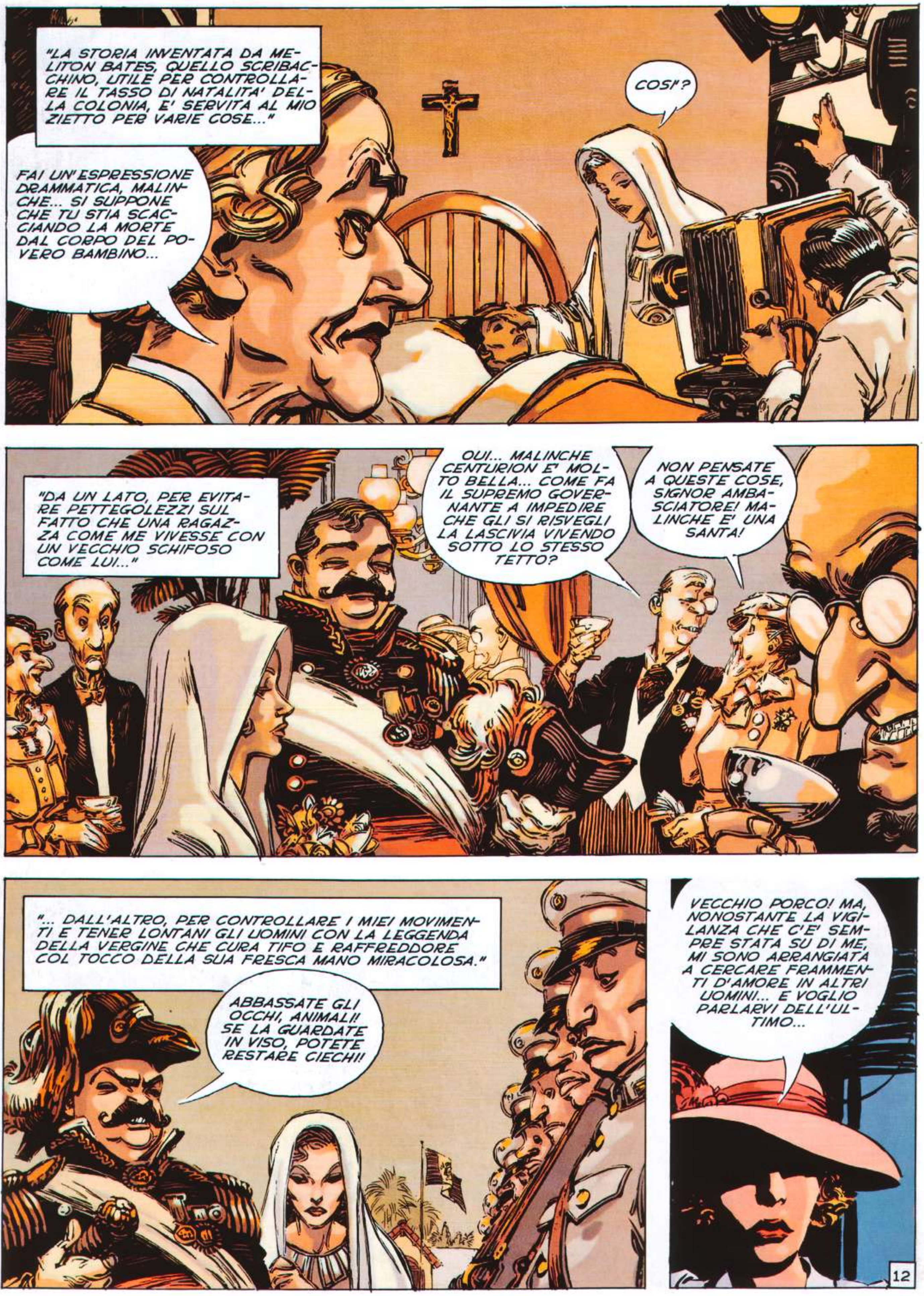

SICURAMENTE MI CONOSCETE. SONO MELITON BATES, LO SCRITTORE POPOLARE... QUELLO CHE HA FATTO SINGHIOZZARE LE MADRI E SOSPIRARE LE SPOSE CON LE SUE RADIONOVELAS...
... QUELLO CHE HA TENUTO IN ANSIA LA GENTILE PLATEA RADIOFONICA PER TREMILA GIORNI CON I DRAMMATICI COLPI DI SCENA DI "IL LUPO SIBERIANO"...
... QUELLO CHE HA PARALIZZATO LE MASSE PROLETARIE CON I CAPITOLI FINALI DI "LA MALEDIZIONE DEGLI UMILIATI"...
CONOSCO BENE IL POTERE DELLA MIA PENNA.
SONO STATO PERFINO CAPACE DI BLOCCARE UN COLPO DI STATO IN COLONIA, PERCHE' I CONGIURATI HANNO DIMENTICATO L'ORA DELL'ATTACCO ASCOLTANDO UNA DELLE MIE CREAZIONI...
EHM... MA NON E' DI ME CHE SONO VENUTO A PARLARVI, BENSI' DI MALINCHE CENTURION, LA "VERGINE INTOCCATA".
IO HO INVENTATO IL SUO MITO... LA SUA STORIA. IO. SU RICHIESTA DEL GRANDE BURATTINO.
VI RACCONTERO' COM'E' ANDATA...
TUTTO COMINCIO' NELLA GRIGIA, PIOVOSA MATTINA IN CUI UNO SBIRRO VENNE A CERCARMI A CASA PERCHE' IL GRANDE BURATTINO VOLEVA VEDERMI URGENTEMENTE.
DESIDERATE, SUPREMO SIGNORE?
VIENI AVANTI, MELITON BATES.
7

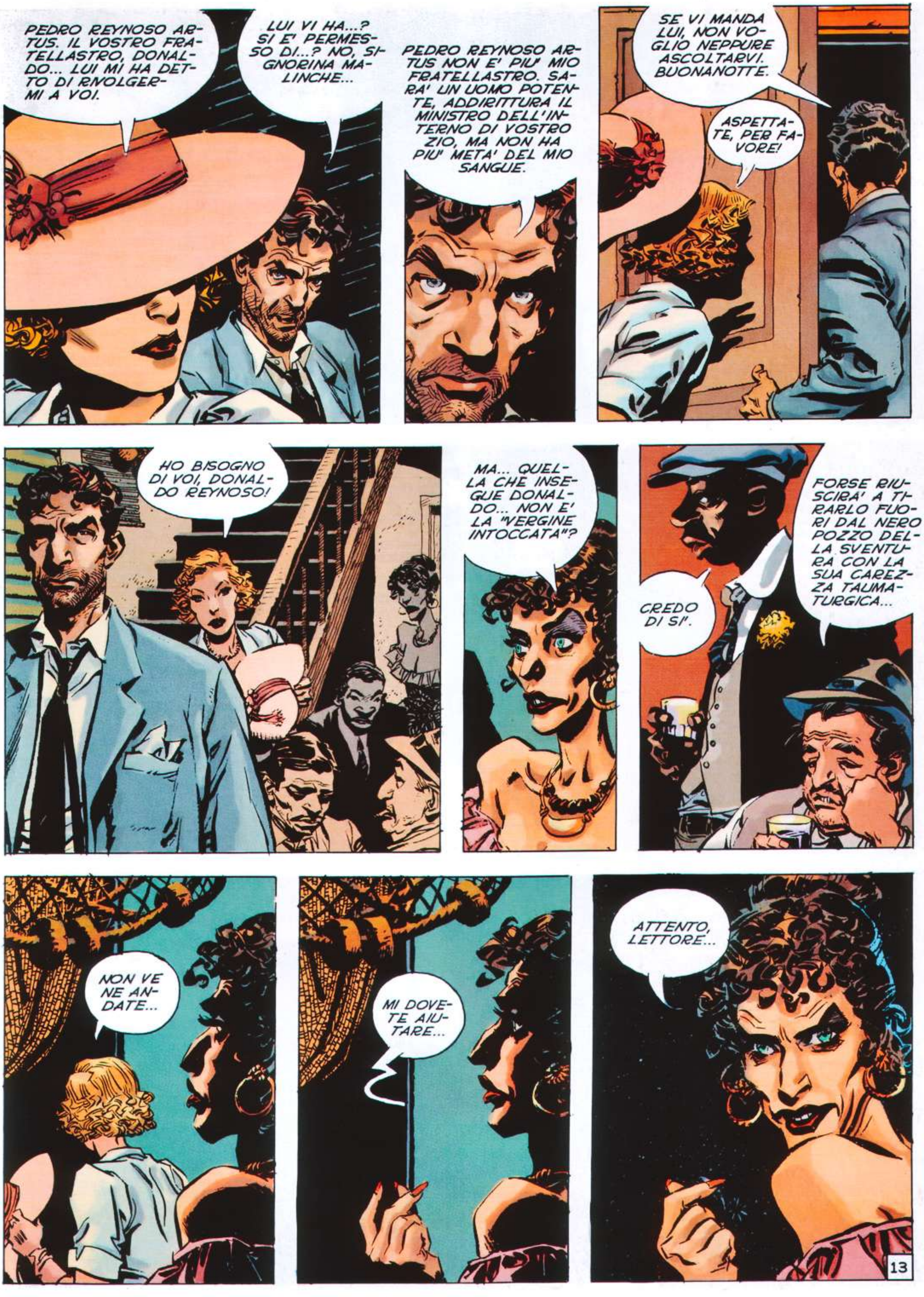

COME SOMMO GOVERNANTE DELLA COLONIA, HO DECISO DI RICORRERE ALLA TUA FECONDA IMMAGINAZIONE PER RISOLVERE UN PROBLEMA...
IN QUESTO PICCOLO PAESE SI FA TROPPO L'AMORE... I POVERI HANNO TROPPI FIGLI...
PUFF...
... E I FIGLI DEI POVERI ENTRANO NELLA GUERRIGLIA... BISOGNA FARE QUALCOSA.
BISOGNA FARE QUALCOSA! STAI ASCOLTANDO, SCRITTORE?
S-SÍSÍ-SÍSÍSÍS
BISOGNA FARE QUALCOSA PERCHE' LA GENTE SI DEDICHI MENO AGLI ACCOPPIAMENTI...
... PERCHE' LE DONNE IMPARINO AD APPREZZARE L'INESTIMABILE DONO DELLA VERGINITA'... MA...
... SI PUO' SAPERE CHE COSA STAI GUARDANDO, MELITON?
UHI!
DEVO INVENTARE QUALCOSA, O QUESTO MI AMMAZZA!
CHE COSA GUARDO, MI CHIEDETE?... GUARDO VOSTRA NIPOTE, SUPREMO SIGNORE... HO AVUTO UN' IDEA CHE LA RIGUARDA...
8

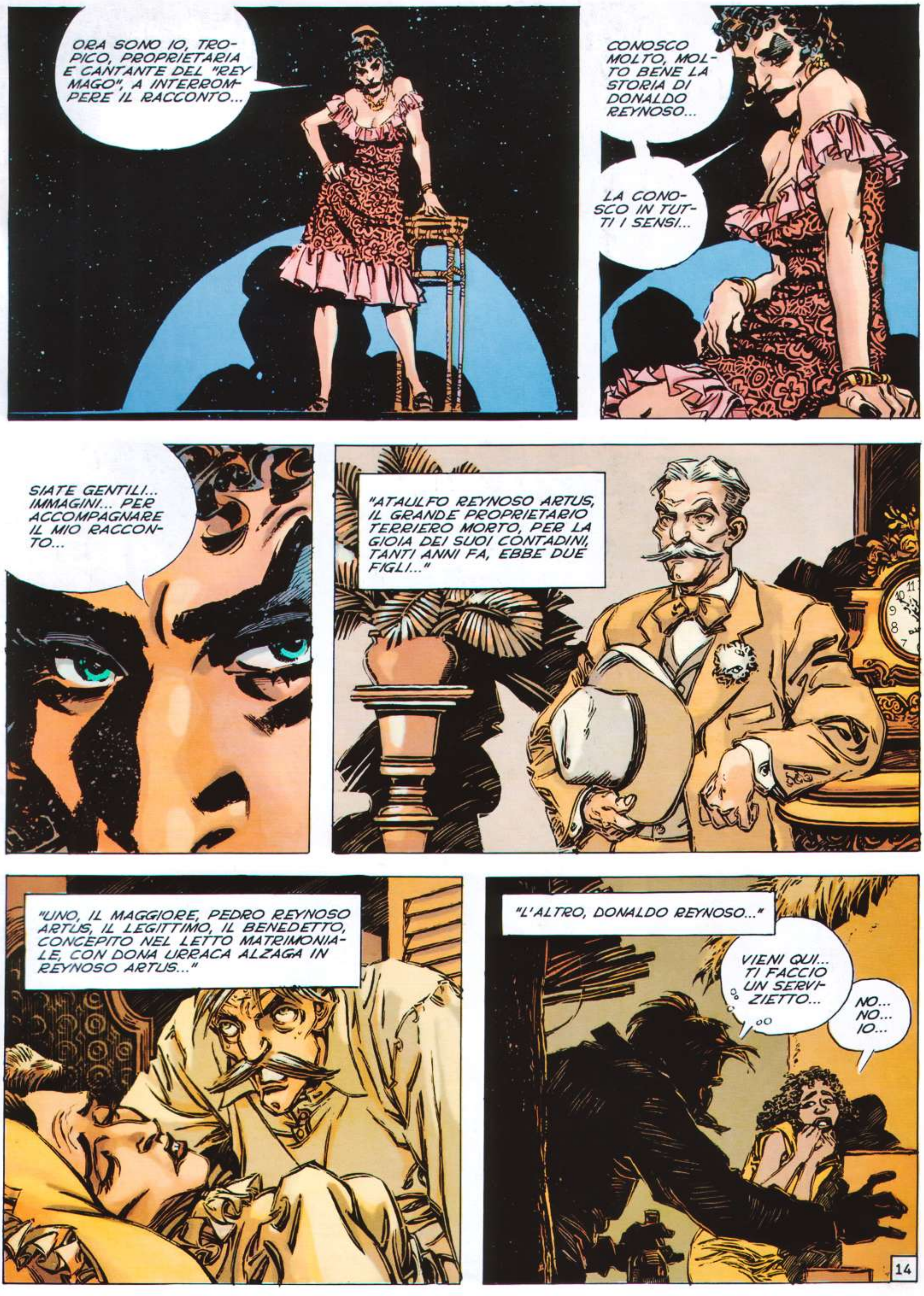

INVENTEREMO UNA DONNA INTOCCATA... UNA VERGINE MITICA...
E LEI E' L'IDEALE. PELLE PERFETTA, VOLTO DA MADONNA, GESTI DA BAMBINA... UN FRUTTO ACERBO, MA GIA' PIENO DI PROFUMO.
SE CREEREMO LA LEGGENDA DELLA SUA VERGINITA'... SE RIPETEREMO SUI GIORNALI, ALLA RADIO CHE QUESTO DONO LA RENDE MIRACOLOSA, TUTTE LE DONNE VORRANNO IMITARLA...
E SE LORO NON SI LASCERANNO TOCCARE, NELLA COLONIA NASCERANNO MENO FIGLI.
PERFETTO. L'IDEA MI PIACE. OCCUPATENE.
ME NE OCCUPAI... ACCIDENTI, SE ME NE OCCUPAI! IN POCO TEMPO, MALINCHE CENTURION, NIPOTE INCESTUOSA DEL GRANDE BURATTINO, SI TRASFORMO', GRAZIE ALLA MIA INVENTIVA, AL MIO TALENTO...
... NELLA "VERGINE INTOCCATA" DELLA COLONIA. E GIORNALI, RIVISTE E RADIONOVELAS RACCONTARONO IN CONTINUAZIONE QUANTO E' BELLO ESSERE PURA NEL CORPO E NELL'ANIMA.
LA VOZ de LA COLONIA
LA "VERGIN
INTOCCATA
CURA UN LEBBR
CON LA SUA CAREZ
TAUMATURGIC
9

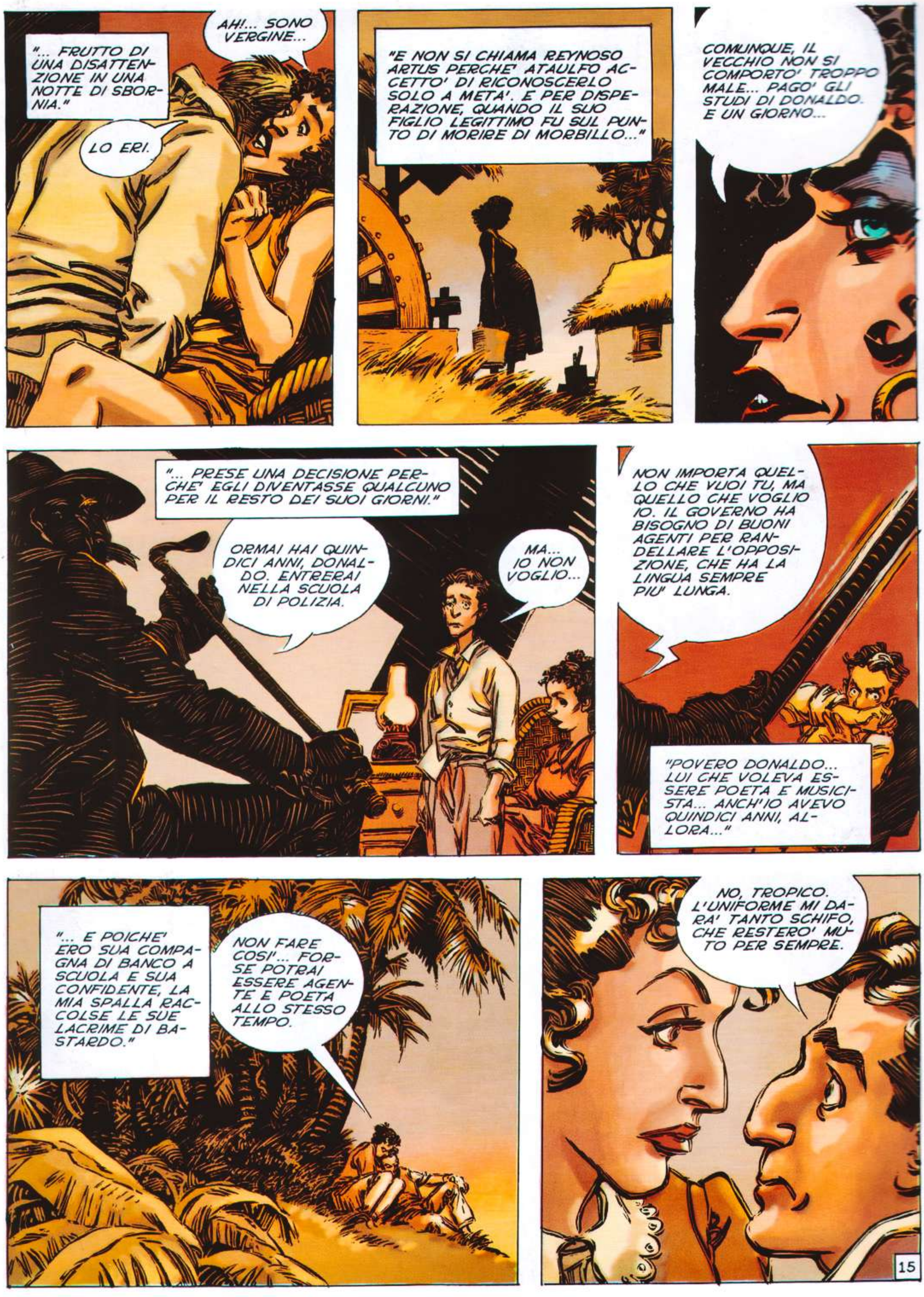

LA NOVELLA DELLA SETTIMANA
Malinche Cent
SCONFIGGE LA FEBBRE MORT
SOLO UN MIRACOLO PUO' SALVARCI!! CHIAMIAMO LA "VERGINE INTOCCATA"!
SI'! SOLO LEI POTRA' ALLONTANARE LA SVENTURA!
NON MI TOCCARE, SCHIFOSO!
MA... SONO TUO MARITO, ETELVINA!
ECCO LA GENIALE INVENZIONE CON CUI LA MIA PENNA CIRCONDO' LA VERA E IMPURA MALINCHE, ALLONTANANDO LA GENTE DAL SESSO E FACENDO CREDERE A TUTTI CHE LE MIE FANTASIE DI POETA E PRINCIPE DELL'INGEGNO FOSSERO' REALTA'...
SONO UN GENIO!
SCUSATE. DOPO QUESTA BREVE SPIEGAZIONE, TORNATE PURE A GODERE LA COMPAGNIA DEGLI INTERPRETI DI QUESTA STORIA.
SONO VENUTA A VEDERVI PERCHE' SOLO VOI POTETE AIUTARMI.
IO? UN EX-POLIZIOTTO DEGRADATO E CADUTO NELLA FOGNA DELL'ALCOL?
IN CHE POSSO SERVIRVI IO... L'ULTIMO RIFIUTO CHE CALPESTA QUESTA TERRA?
VE LO SPIEGHERO', SIGNOR REYNOSO... ASCOLTATE BENE.
10

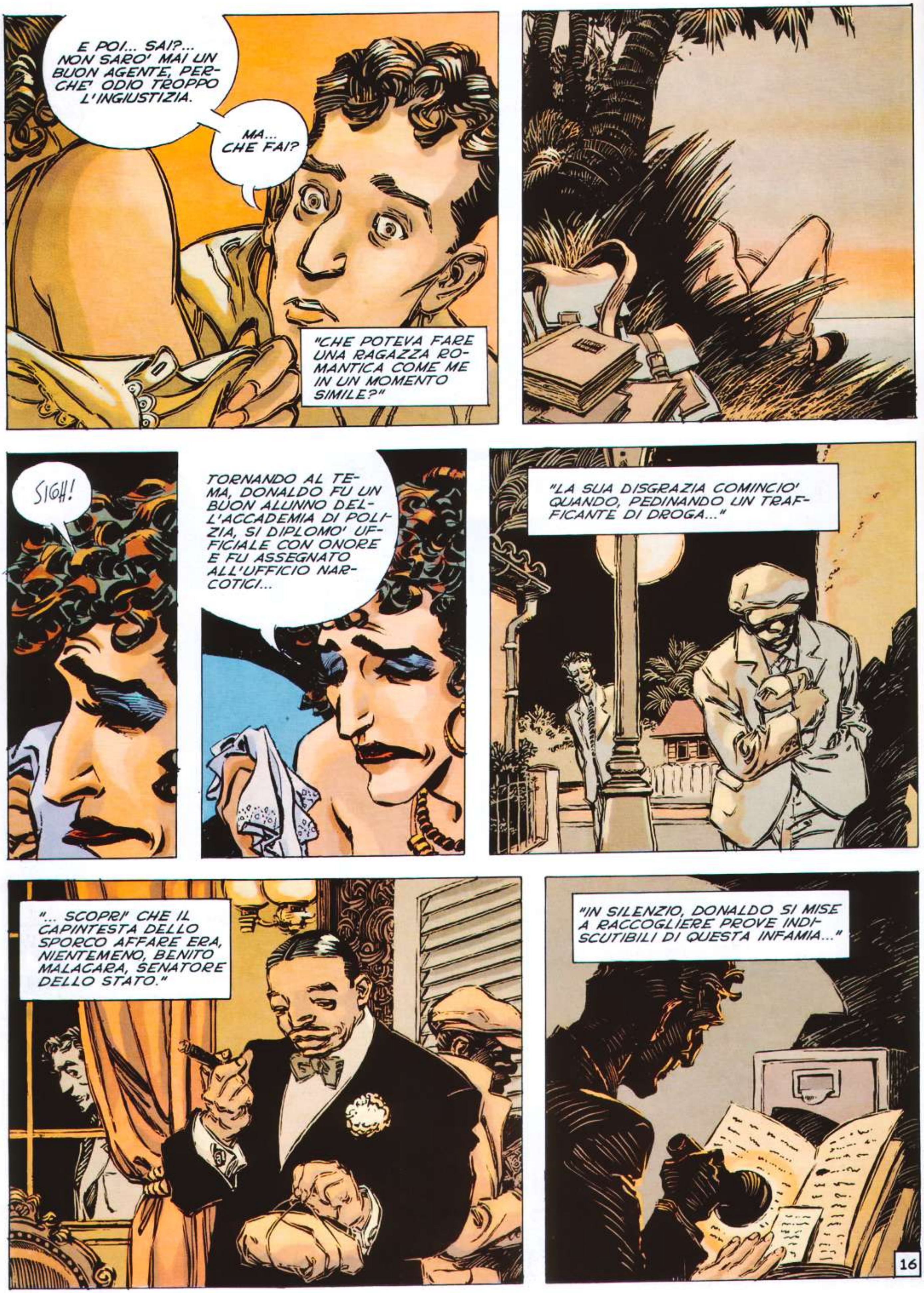

FORSE, PRIMA DI TUTTO, DOVREI DIRVI LA VERITA' SULLA STRANA MITOLOGIA CHE MI E' STATA TESSUTA INTORNO...
LA CONOSCO.
NO. NON CREDO CHE CONOSCIATE LE COSE NELLA LORO CRUDA REALTA'.
SCUSATE SE MI COPRO IL VISO...
... MA MI VERGOGNO UN PO' A PARLARE DI CIO' CHE DI SOLITO NON SI DICE... ASCOLTATE... E SE MI SI SPEZZASSE LA VOCE, SAPPIATE COMPRENDERE...
"A QUINDICI ANNI RIMASI ORFANA E MIO ZIO, IL SUPREMO GOVERNANTE... O IL GRANDE BURATTINO, COME LO CHIAMA A VOCE MOLTO BASSA IL POPOLO... SI PRESE CURA DELLA MIA VITA..."
"... DELLA MIA ISTRUZIONE..."
THE BOOK IS BLUE...
THE BLACKBOARD IS BLACK...
"... E DEL MIO CORPO."
GRN, GRF, GR GRF
UFF...
11

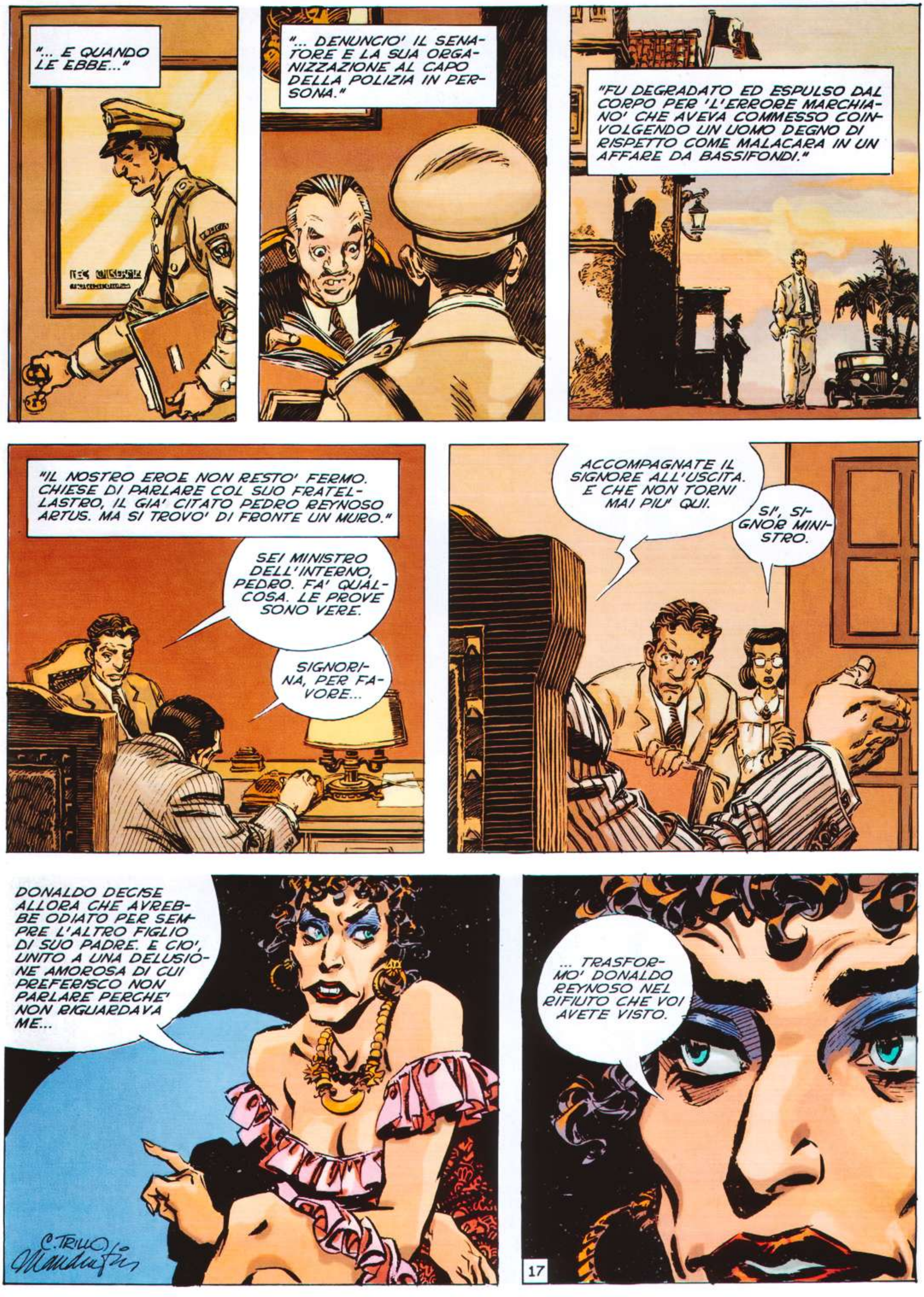

"LA STORIA INVENTATA DA MELITON BATES, QUELLO SCRIBACCHINO, UTILE PER CONTROLLARE IL TASSO DI NATALITA' DELLA COLONIA, E' SERVITA AL MIO ZIETTO PER VARIE COSE..."
FAI UN'ESPRESSIONE DRAMMATICA, MALINCHE... SI SUPPONE CHE TU STIA SCACCIANDO LA MORTE DAL CORPO DEL POVERO BAMBINO...
COSI'?
"DA UN LATO, PER EVITARE PETTEGOLEZZI SUL FATTO CHE UNA RAGAZZA COME ME VIVESSE CON UN VECCHIO SCHIFOSO COME LUI..."
OUI... MALINCHE CENTURION E' MOLTO BELLA... COME FA IL SUPREMO GOVERNANTE A IMPEDIRE CHE GLI SI RISVEGLI LA LASCIVIA VIVENDO SOTTO LO STESSO TETTO?
NON PENSATE A QUESTE COSE, SIGNOR AMBASCIATORE! MALINCHE E' UNA SANTA!
"... DALL'ALTRO, PER CONTROLLARE I MIEI MOVIMENTI E TENER LONTANI GLI UOMINI CON LA LEGGENDA DELLA VERGINE CHE CURA TIFO E RAFFREDDORE COL TOCCO DELLA SUA FRESCA MANO MIRACOLOSA."
ABBASSATE GLI OCCHI, ANIMALI! SE LA GUARDATE IN VISO, POTETE RESTARE CIECHI!
VECCHIO PORCO! MA, NONOSTANTE LA VIGILANZA CHE C'E' SEMPRE STATA SU DI ME, MI SONO ARRANGIATA A CERCARE FRAMMENTI D'AMORE IN ALTRI UOMINI... E VOGLIO PARLARVI DELL'ULTIMO...
12

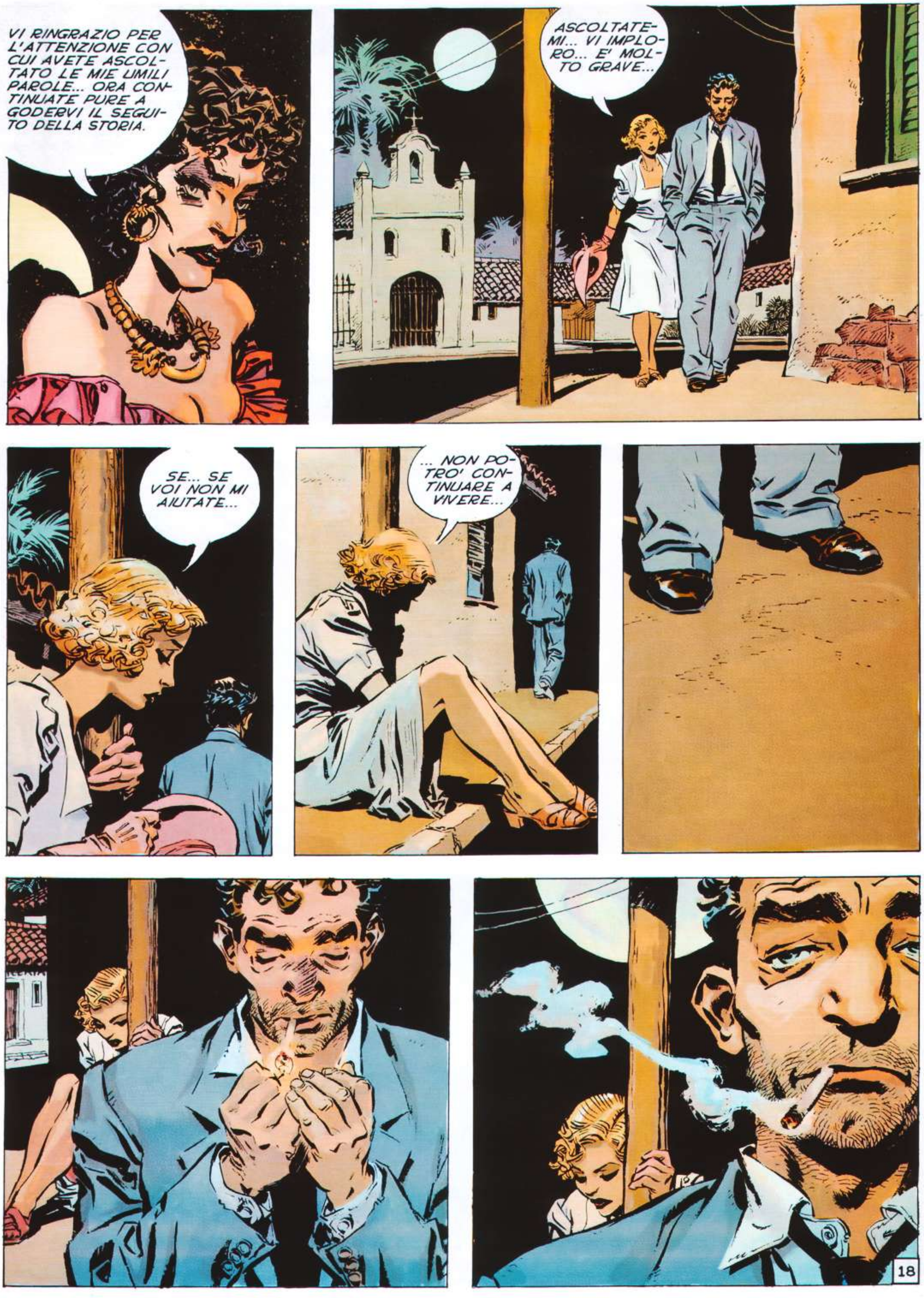

PEDRO REYNOSO ARTUS. IL VOSTRO FRATELLASTRO, DONALDO... LUI MI HA DETTO DI RIVOLGERMI A VOI.
LUI VI HA...? SI E' PERMESSO DI...? NO, SIGNORINA MALINCHE...
PEDRO REYNOSO ARTUS NON E' PIU' MIO FRATELLASTRO. SARA' UN UOMO POTENTE, ADDIRITTURA IL MINISTRO DELL'INTERNO DI VOSTRO ZIO, MA NON HA PIU' META' DEL MIO SANGUE.
SE VI MANDA LUI, NON VOGLIO NEPPURE ASCOLTARVI. BUONANOTTE.
ASPETTATE, PER FAVORE!
HO BISOGNO DI VOI, DONALDO REYNOSO!
MA... QUELLA CHE INSEGUE DONALDO... NON E' LA "VERGINE INTOCCATA"?
FORSE RIUSCIRA' A TIRARLO FUORI DAL NERO POZZO DELLA SVENTURA CON LA SUA CAREZZA TAUMATURGICA...
CREDO DI SI'.
NON VE NE ANDATE...
MI DOVETE AIUTARE...
ATTENTO, LETTORE...
13

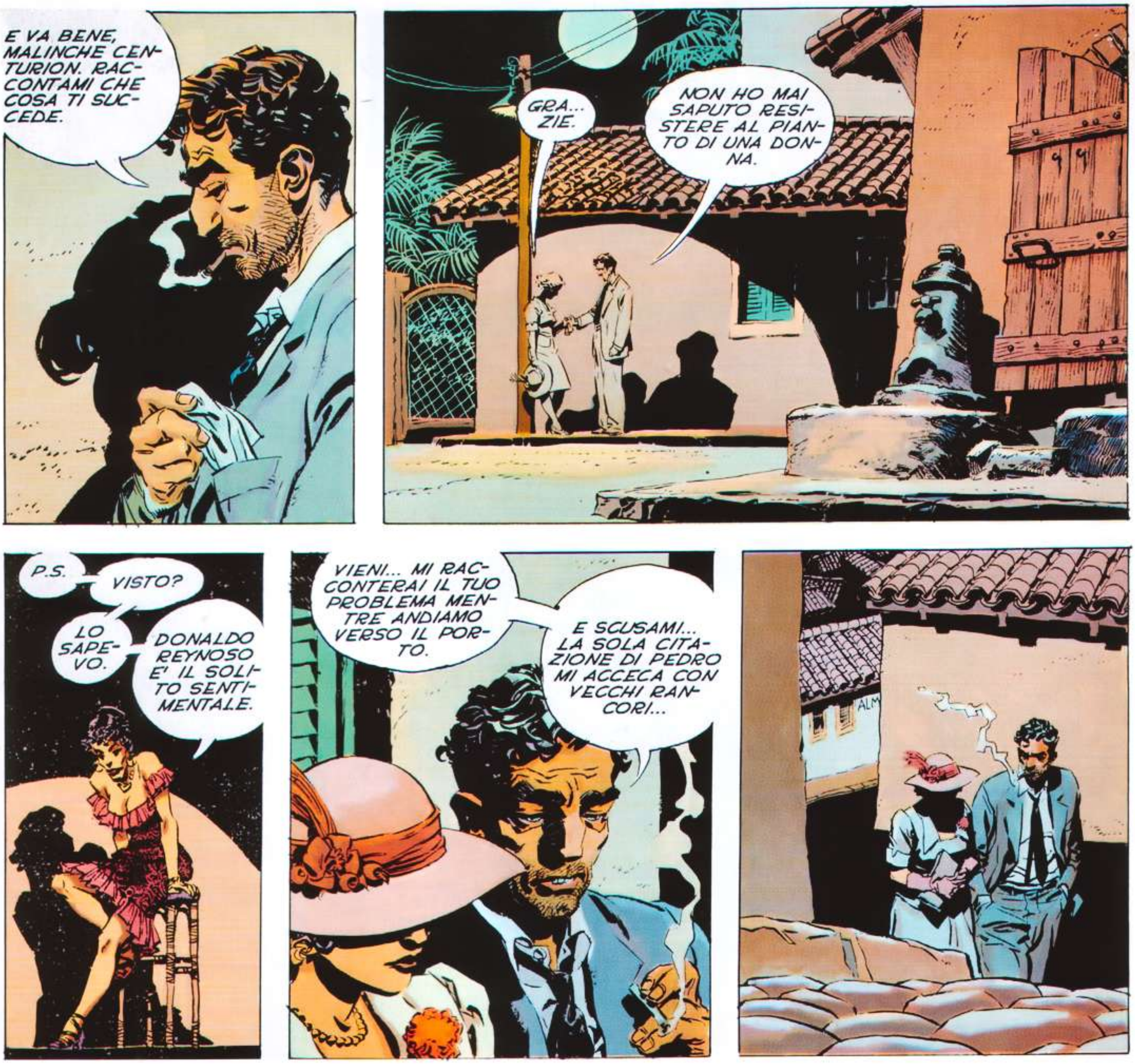

ORA SONO IO, TROPICO, PROPRIETARIA E CANTANTE DEL "REY MAGO", A INTERROMPERE IL RACCONTO...
CONOSCO MOLTO, MOLTO BENE LA STORIA DI DONALDO REYNOSO...
LA CONOSCO IN TUTTI I SENSI...
SIATE GENTILI... IMMAGINI... PER ACCOMPAGNARE IL MIO RACCONTO...
"ATAULFO REYNOSO ARTUS, IL GRANDE PROPRIETARIO TERRIERO MORTO, PER LA GIOIA DEI SUOI CONTADINI, TANTI ANNI FA, EBBE DUE FIGLI..."
"UNO, IL MAGGIORE, PEDRO REYNOSO ARTUS, IL LEGITTIMO, IL BENEDETTO, CONCEPITO NEL LETTO MATRIMONIALE, CON DONA URRACA ALZAGA IN REYNOSO ARTUS..."
"L'ALTRO, DONALDO REYNOSO..."
VIENI QUI... TI FACCIO UN SERVIZIETTO...
NO... NO... IO...
14

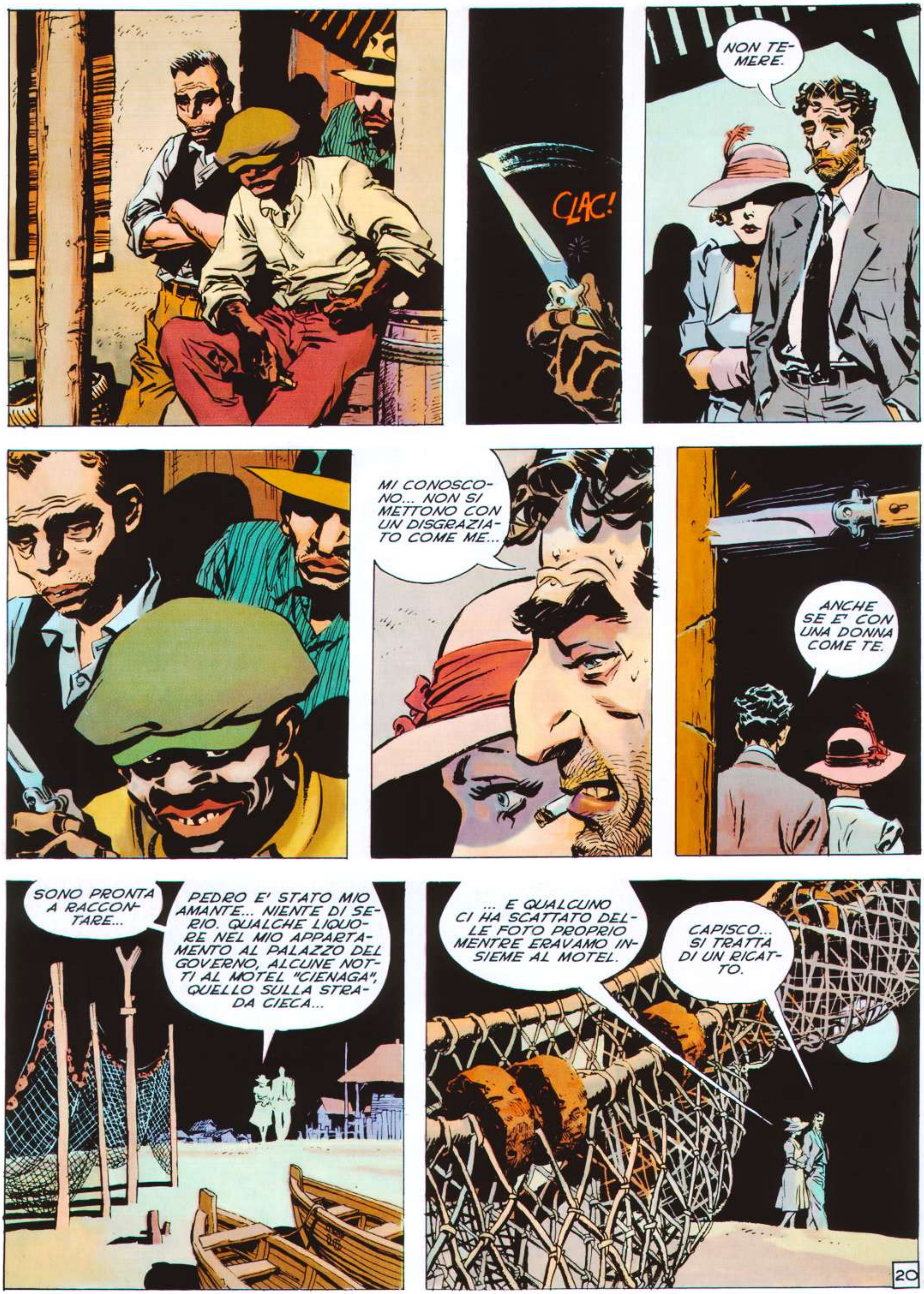

"... FRUTTO DI UNA DISATTENZIONE IN UNA NOTTE DI SBORNIA."
AH!... SONO VERGINE...
LO ERI.
"E NON SI CHIAMA REYNOSO ARTUS PERCHE' ATAULFO ACCETTO' DI RICONOSCERLO SOLO A META'. E PER DISPERAZIONE, QUANDO IL SUO FIGLIO LEGITTIMO FU SUL PUNTO DI MORIRE DI MORBILLO..."
COMUNQUE, IL VECCHIO NON SI COMPORTO' TROPPO MALE... PAGO' GLI STUDI DI DONALDO. E UN GIORNO...
"... PRESE UNA DECISIONE PERCHE' EGLI DIVENTASSE QUALCUNO PER IL RESTO DEI SUOI GIORNI."
ORMAI HAI QUINDICI ANNI, DONALDO. ENTRERAI NELLA SCUOLA DI POLIZIA.
MA... IO NON VOGLIO...
NON IMPORTA QUELLO CHE VUOI TU, MA QUELLO CHE VOGLIO IO. IL GOVERNO HA BISOGNO DI BUONI AGENTI PER RANDELLARE L'OPPOSIZIONE, CHE HA LA LINGUA SEMPRE PIU' LUNGA.
"POVERO DONALDO... LUI CHE VOLEVA ESSERE POETA E MUSICISTA... ANCH'IO AVEVO QUINDICI ANNI, ALLORA..."
"... E POICHE' ERO SUA COMPAGNA DI BANCO A SCUOLA E SUA CONFIDENTE, LA MIA SPALLA RACCOLSE LE SUE LACRIME DI BASTARDO."
NON FARE COSI'... FORSE POTRAI ESSERE AGENTE E POETA ALLO STESSO TEMPO.
NO, TROPICO. L'UNIFORME MI DARA' TANTO SCHIFO, CHE RESTERO' MUTO PER SEMPRE.
15

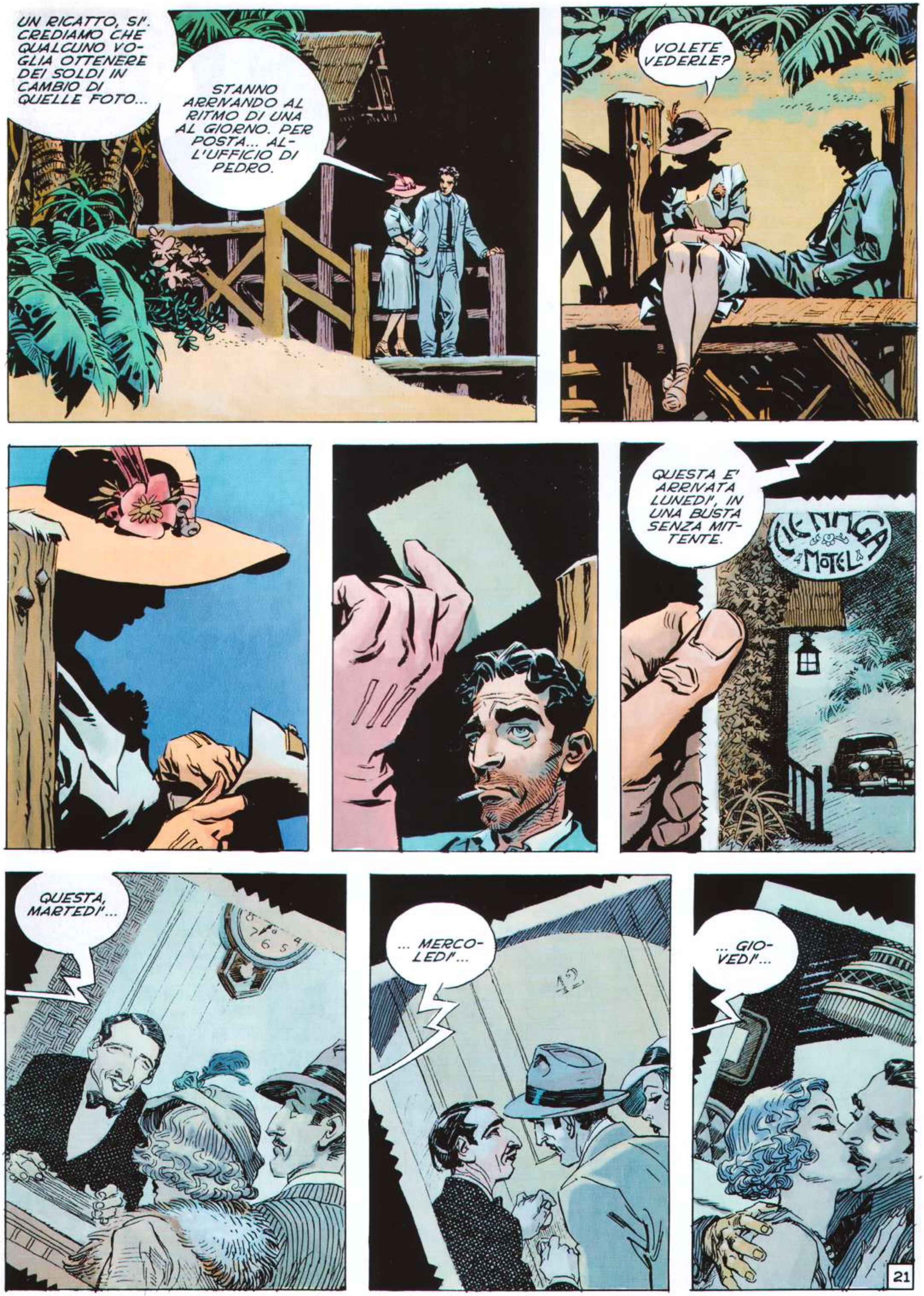

E POI... SAI?... NON SARO' MAI UN BUON AGENTE, PERCHE' ODIO TROPPO L'INGIUSTIZIA.
MA... CHE FAI?
"CHE POTEVA FARE UNA RAGAZZA ROMANTICA COME ME IN UN MOMENTO SIMILE?"
SIGH!
TORNANDO AL TEMA, DONALDO FU UN BUON ALUNNO DELL'ACCADEMIA DI POLIZIA, SI DIPLOMO' UFFICIALE CON ONORE E FU ASSEGNATO ALL'UFFICIO NARCOTICI...
"LA SUA DISGRAZIA COMINCIO' QUANDO, PEDINANDO UN TRAFFICANTE DI DROGA..."
"... SCOPRI' CHE IL CAPINTESTA DELLO SPORCO AFFARE ERA, NIENTEMENO, BENITO MALACARA, SENATORE DELLO STATO."
"IN SILENZIO, DONALDO SI MISE A RACCOGLIERE PROVE INDISCUTIBILI DI QUESTA INFAMIA..."
16

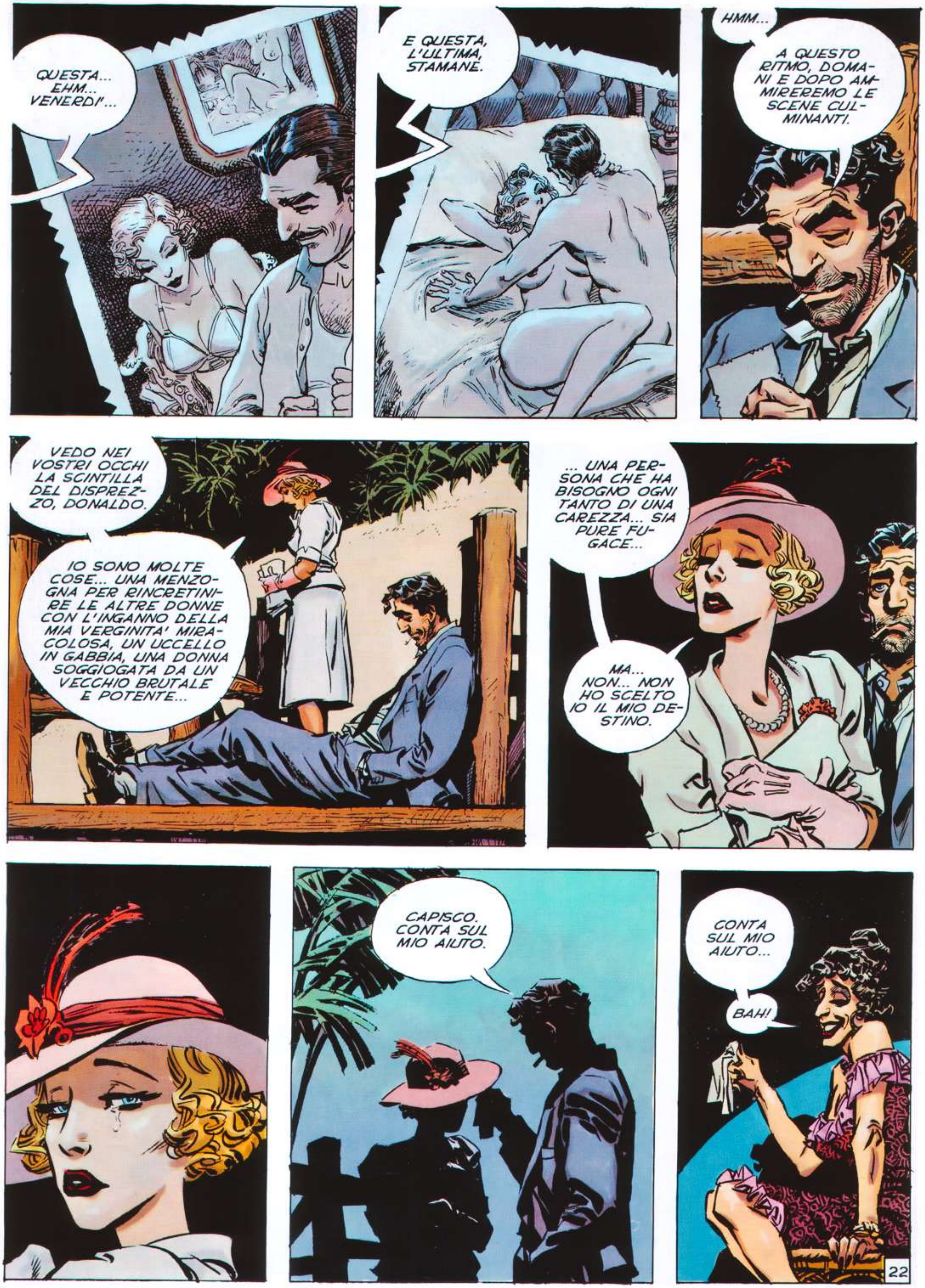

"... E QUANDO LE EBBE..."
"... DENUNCIO' IL SENATORE E LA SUA ORGANIZZAZIONE AL CAPO DELLA POLIZIA IN PERSONA."
"FU DEGRADATO ED ESPULSO DAL CORPO PER 'L'ERRORE MARCHIANO' CHE AVEVA COMMESSO COINVOLGENDO UN UOMO DEGNO DI RISPETTO COME MALACARA IN UN AFFARE DA BASSIFONDI."
"IL NOSTRO EROE NON RESTO' FERMO. CHIESE DI PARLARE COL SUO FRATELLASTRO, IL GIA' CITATO PEDRO REYNOSO ARTUS. MA SI TROVO' DI FRONTE UN MURO."
SEI MINISTRO DELL'INTERNO, PEDRO. FA' QUALCOSA. LE PROVE SONO VERE.
SIGNORINA, PER FAVORE...
ACCOMPAGNATE IL SIGNORE ALL'USCITA. E CHE NON TORNI MAI PIU' QUI.
SI', SIGNOR MINISTRO.
DONALDO DECISE ALLORA CHE AVREBBE ODIATO PER SEMPRE L'ALTRO FIGLIO DI SUO PADRE. E CIO', UNITO A UNA DELUSIONE AMOROSA DI CUI PREFERISCO NON PARLARE PERCHE' NON RIGUARDAVA ME...
C. TRILLO
... TRASFORMO' DONALDO REYNOSO NEL RIFIUTO CHE VOI AVETE VISTO.
17

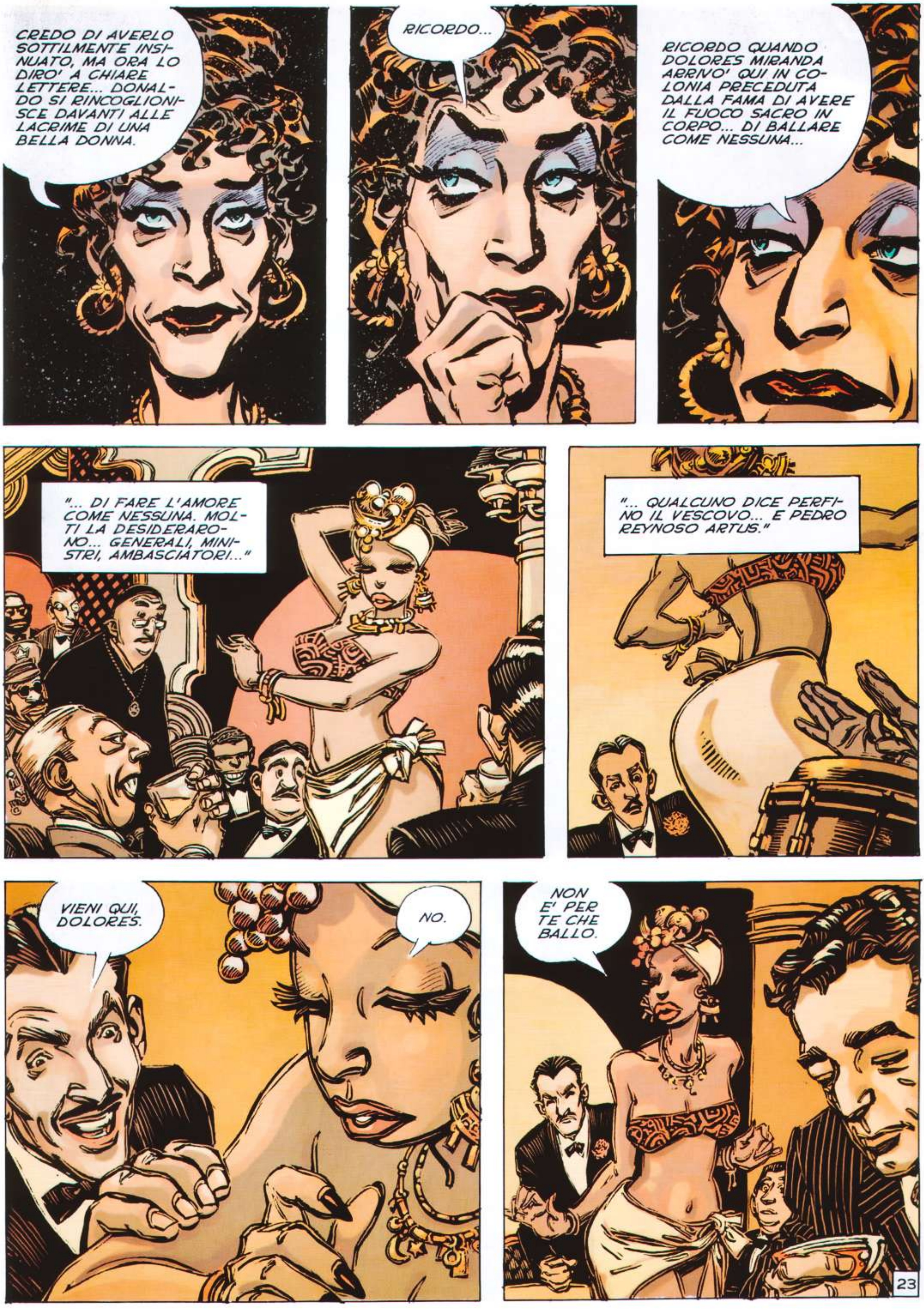

VI RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE CON CUI AVETE ASCOLTATO LE MIE UMILI PAROLE... ORA CONTINUATE PURE A GODERVI IL SEGUITO DELLA STORIA.
ASCOLTATEMI... VI IMPLORO... E' MOLTO GRAVE...
SE... SE VOI NON MI AIUTATE...
... NON POTRO' CONTINUARE A VIVERE...
18

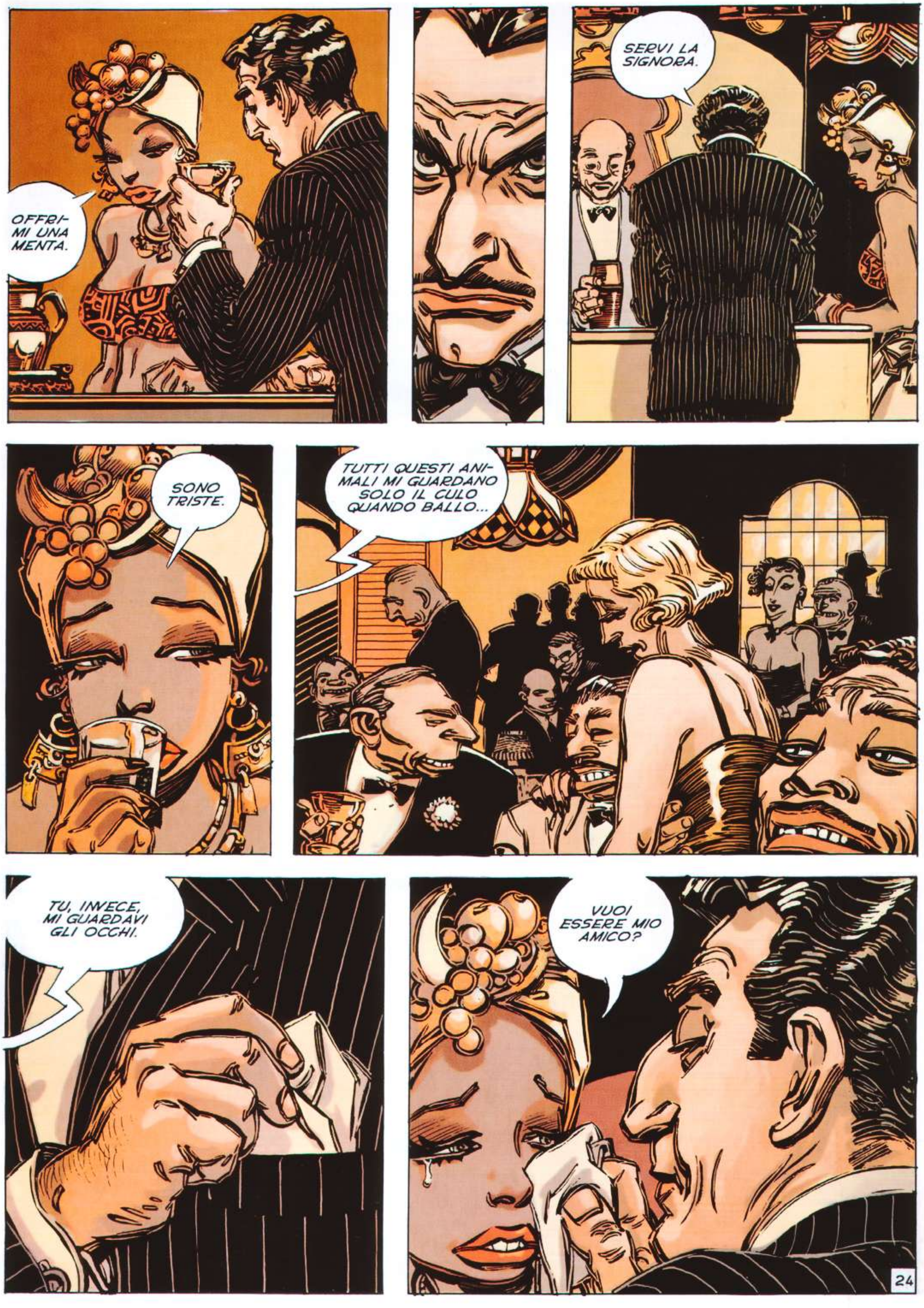

E VA BENE, MALINCHE CENTURION. RACCONTAMI CHE COSA TI SUCCEDE.
GRA... ZIE.
NON HO MAI SAPUTO RESISTERE AL PIANTO DI UNA DONNA.
P.S.
VISTO?
LO SAPEVO.
DONALDO REYNOSO E' IL SOLITO SENTIMENTALE.
VIENI... MI RACCONTERAI IL TUO PROBLEMA MENTRE ANDIAMO VERSO IL PORTO.
E SCUSAMI... LA SOLA CITAZIONE DI PEDRO MI ACCECA CON VECCHI RANCORI...
ALM
PARLERO'... ASPETTATE UN ATTIMO... DEVO CERCARE DI METTERE IN ORDINE LE IDEE...
MA...
19

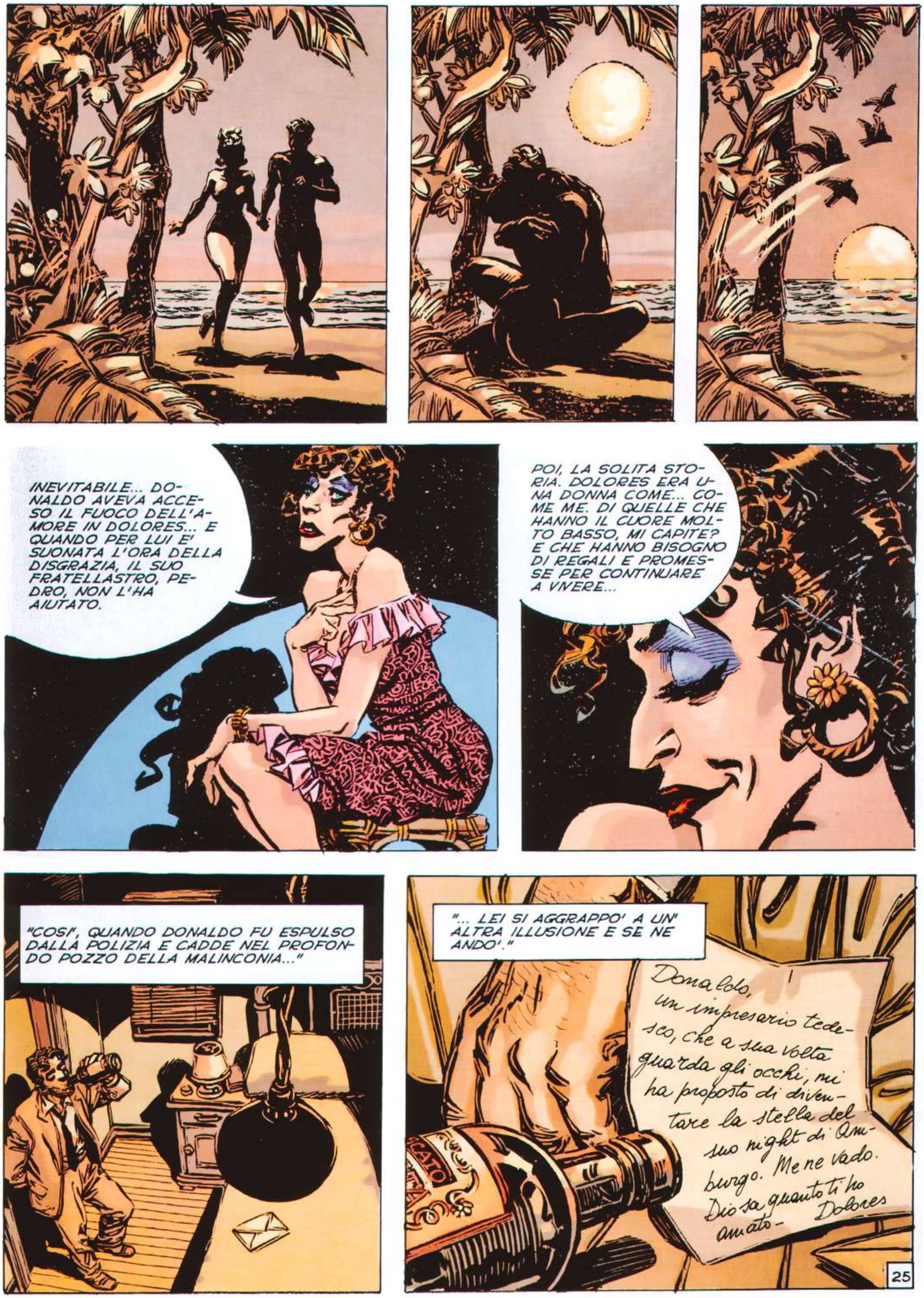

CLAC!
NON TEMERE.
MI CONOSCONO... NON SI METTONO CON UN DISGRAZIATO COME ME...
ANCHE SE E' CON UNA DONNA COME TE.
SONO PRONTA A RACCONTARE...
PEDRO E' STATO MIO AMANTE... NIENTE DI SERIO. QUALCHE LIQUORE NEL MIO APPARTAMENTO AL PALAZZO DEL GOVERNO, ALCUNE NOTTI AL MOTEL "CIENAGA", QUELLO SULLA STRADA CIECA...
... E QUALCUNO CI HA SCATTATO DELLE FOTO PROPRIO MENTRE ERAVAMO INSIEME AL MOTEL.
CAPISCO... SI TRATTA DI UN RICATTO.
20

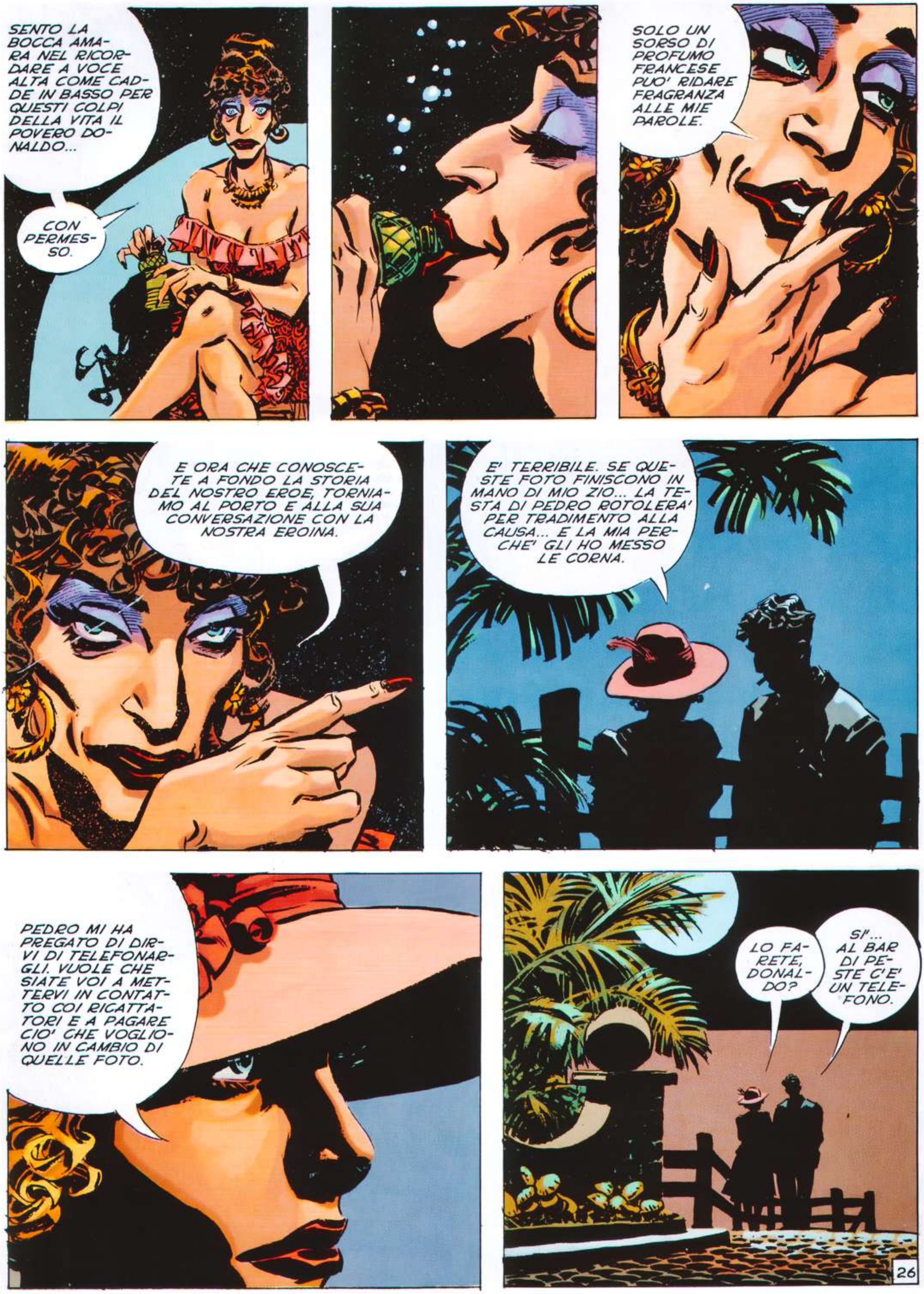

UN RICATTO, SI'. CREDIAMO CHE QUALCUNO VOGLIA OTTENERE DEI SOLDI IN CAMBIO DI QUELLE FOTO...
STANNO ARRIVANDO AL RITMO DI UNA AL GIORNO. PER POSTA... ALL'UFFICIO DI PEDRO.
VOLETE VEDERLE?
QUESTA E' ARRIVATA LUNEDI', IN UNA BUSTA SENZA MITTENTE.
CIENAGA MOTEL
QUESTA, MARTEDI'...
... MERCOLEDI'...
... GIOVEDI'...
21

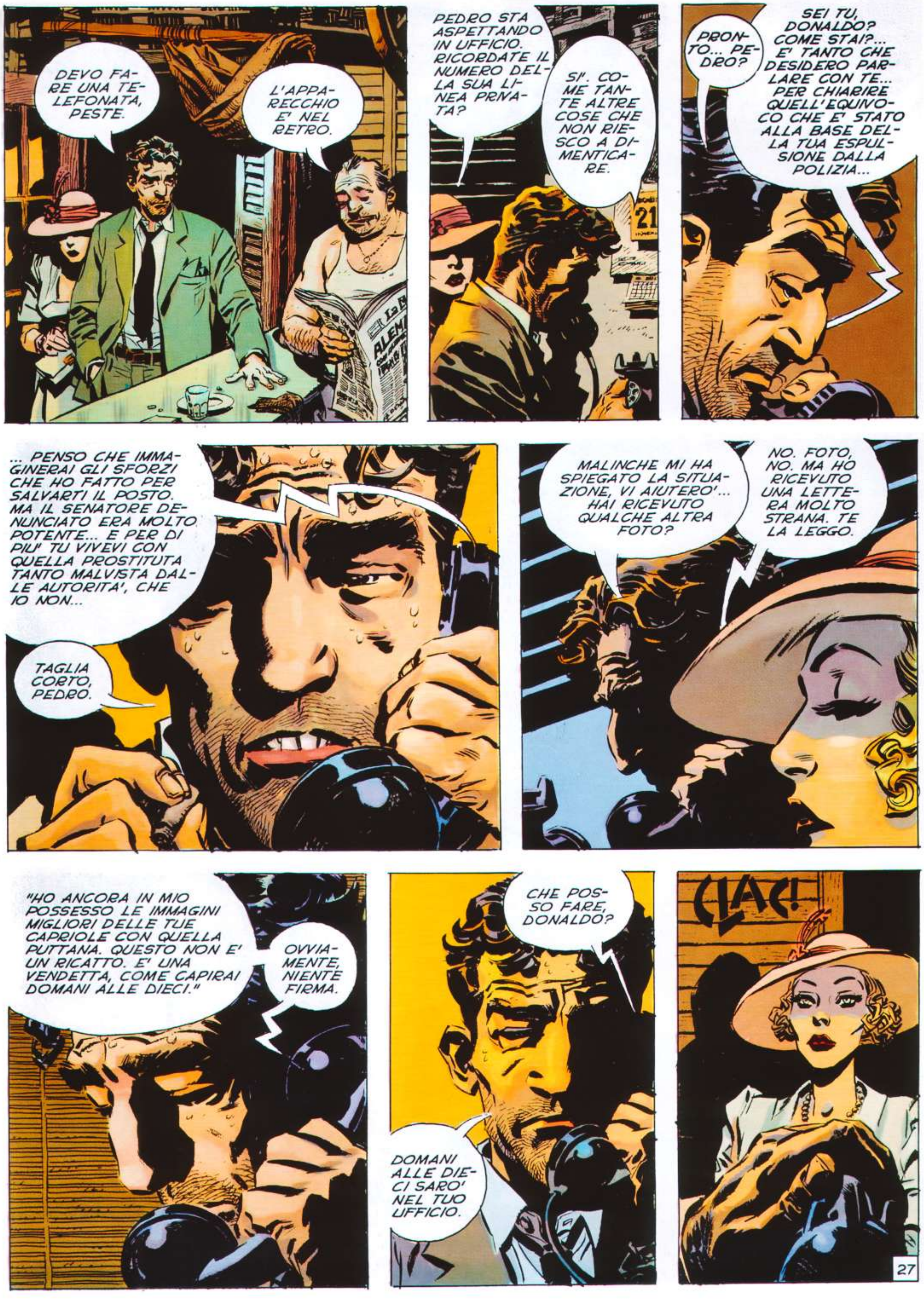

QUESTA... EHM... VENERDI'...
E QUESTA, L'ULTIMA, STAMANE.
HMM...
A QUESTO RITMO, DOMANI E DOPO AMMIREREMO LE SCENE CULMINANTI.
VEDO NEI VOSTRI OCCHI LA SCINTILLA DEL DISPREZZO, DONALDO.
IO SONO MOLTE COSE... UNA MENZOGNA PER RINCRETINIRE LE ALTRE DONNE CON L'INGANNO DELLA MIA VERGINITA' MIRACOLOSA, UN UCCELLO IN GABBIA, UNA DONNA SOGGIOGATA DA UN VECCHIO BRUTALE E POTENTE...
... UNA PERSONA CHE HA BISOGNO OGNI TANTO DI UNA CAREZZA... SIA PURE FUGACE...
MA... NON... NON HO SCELTO IO IL MIO DESTINO.
CAPISCO. CONTA SUL MIO AIUTO.
CONTA SUL MIO AIUTO...
BAH!
22

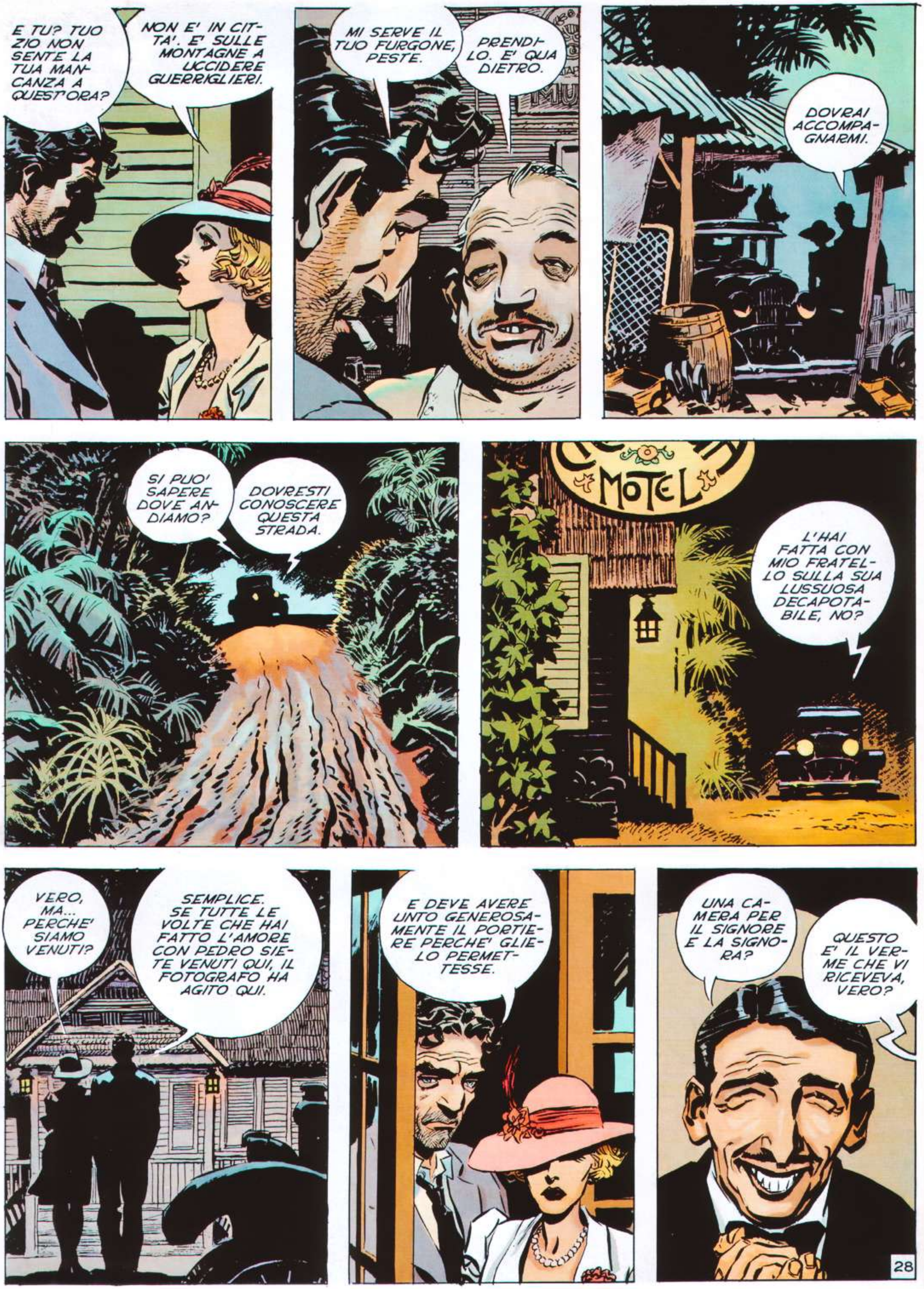

CREDO DI AVERLO SOTTILMENTE INSINUATO, MA ORA LO DIRO' A CHIARE LETTERE... DONALDO SI RINCOGLIONISCE DAVANTI ALLE LACRIME DI UNA BELLA DONNA.
RICORDO...
RICORDO QUANDO DOLORES MIRANDA ARRIVO' QUI IN COLONIA PRECEDUTA DALLA FAMA DI AVERE IL FUOCO SACRO IN CORPO... DI BALLARE COME NESSUNA...
"... DI FARE L'AMORE COME NESSUNA. MOLTI LA DESIDERARONO... GENERALI, MINISTRI, AMBASCIATORI..."
"... QUALCUNO DICE PERFINO IL VESCOVO... E PEDRO REYNOSO ARTUS."
VIENI QUI, DOLORES.
NO.
NON E' PER TE CHE BALLO.

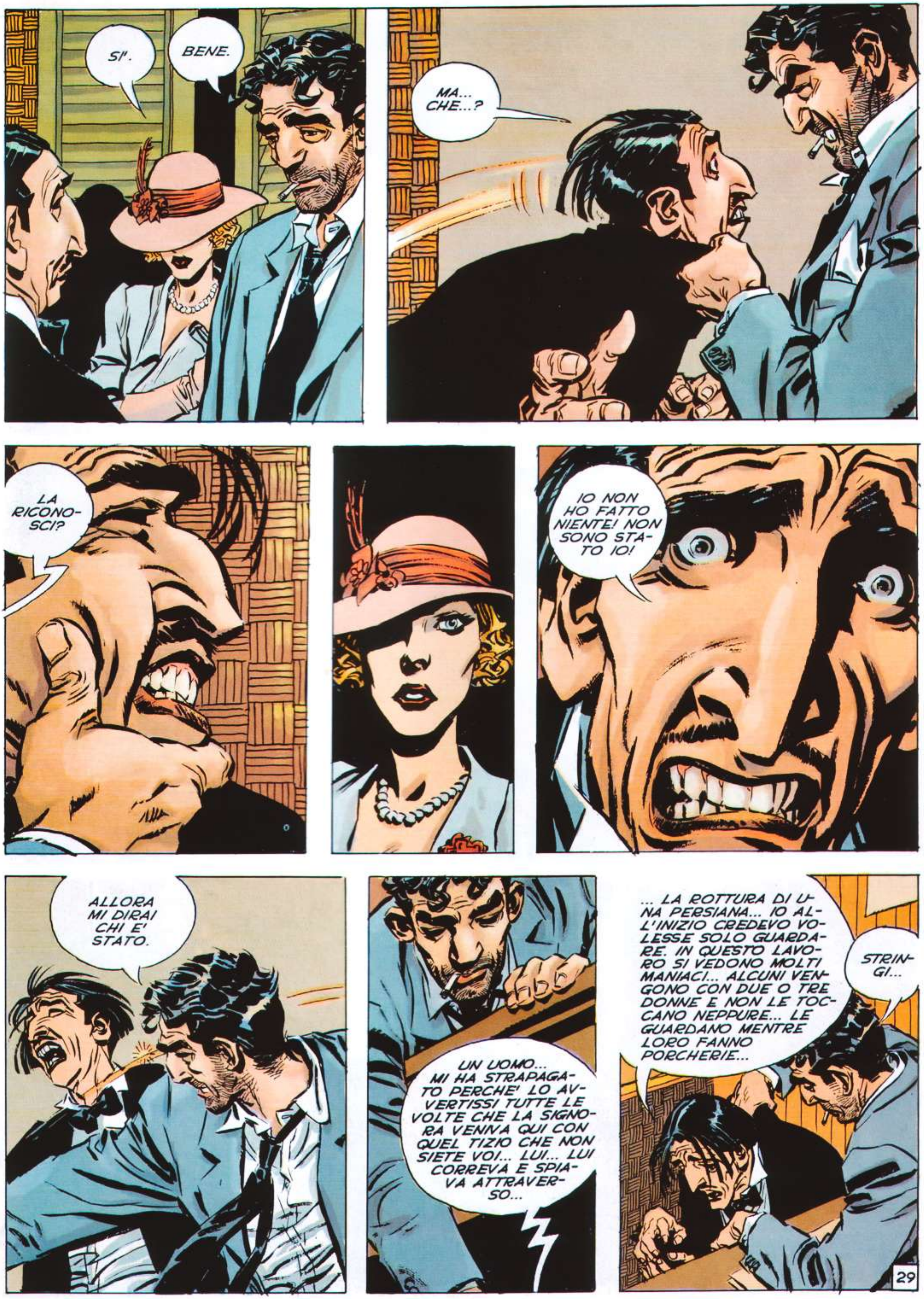

OFFRIMI UNA MENTA.
SERVI LA SIGNORA.
SONO TRISTE.
TUTTI QUESTI ANIMALI MI GUARDANO SOLO IL CULO QUANDO BALLO...
TU, INVECE, MI GUARDAVI GLI OCCHI.
VUOI ESSERE MIO AMICO?
24

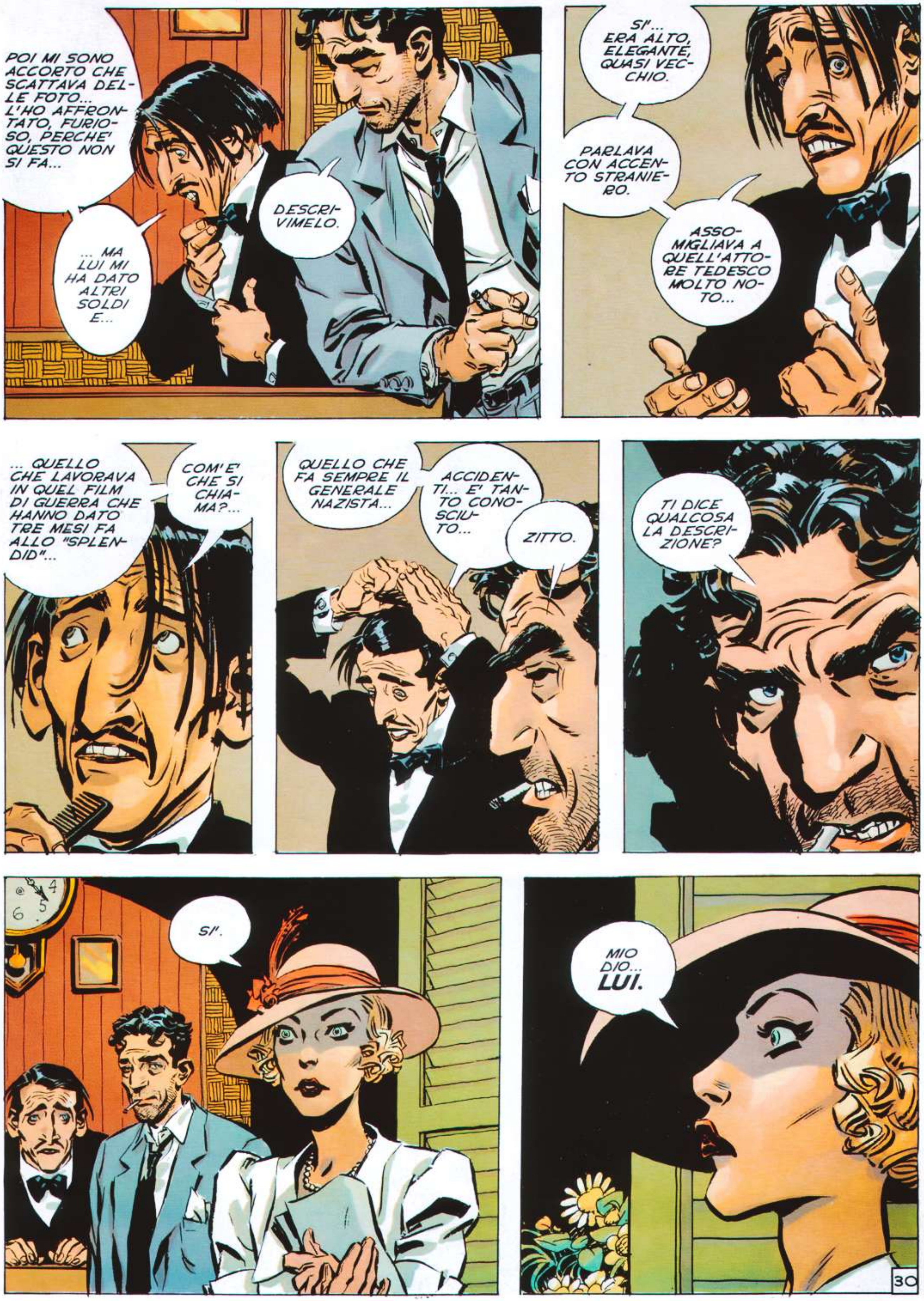

INEVITABILE... DONALDO AVEVA ACCESO IL FUOCO DELL'AMORE IN DOLORES... E QUANDO PER LUI E' SUONATA L'ORA DELLA DISGRAZIA, IL SUO FRATELLASTRO, PEDRO, NON L'HA AIUTATO.
POI, LA SOLITA STORIA. DOLORES ERA UNA DONNA COME... COME ME. DI QUELLE CHE HANNO IL CUORE MOLTO BASSO, MI CAPITE? E CHE HANNO BISOGNO DI REGALI E PROMESSE PER CONTINUARE A VIVERE...
"COSI', QUANDO DONALDO FU ESPULSO DALLA POLIZIA E CADDE NEL PROFONDO POZZO DELLA MALINCONIA..."
"... LEI SI AGGRAPPO' A UN' ALTRA ILLUSIONE E SE NE ANDO'."
Donaldo, un impresario tedesco, che a sua volta guarda gli occhi, mi ha proposto di diventare la stella del suo night di Amburgo. Me ne vado. Dio sa quanto ti ho amato- Dolores
25

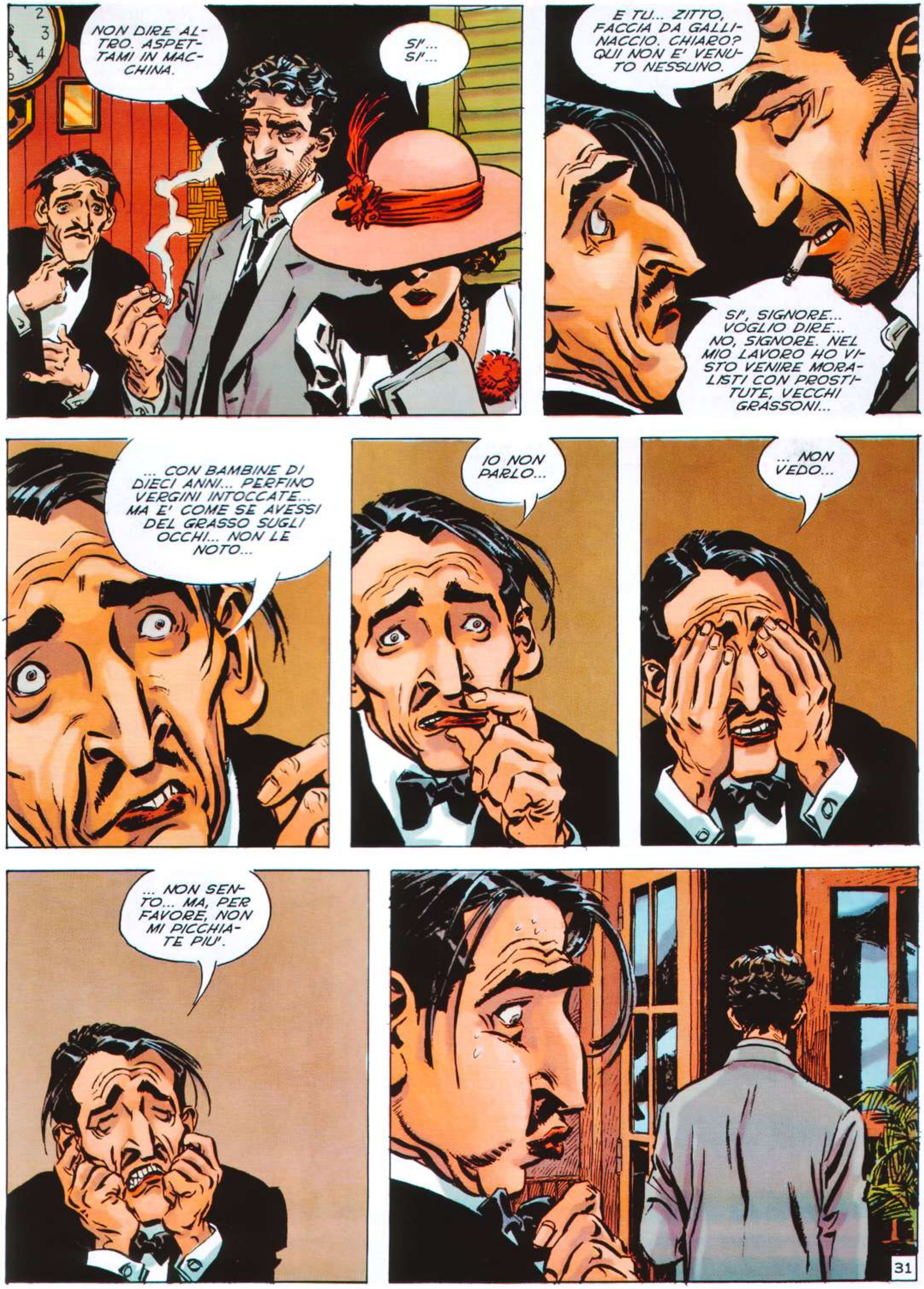

SENTO LA BOCCA AMARA NEL RICORDARE A VOCE ALTA COME CADDE IN BASSO PER QUESTI COLPI DELLA VITA IL POVERO DONALDO...
CON PERMESSO.
SOLO UN SORSO DI PROFUMO FRANCESE PUO' RIDARE FRAGRANZA ALLE MIE PAROLE.
E ORA CHE CONOSCETE A FONDO LA STORIA DEL NOSTRO EROE, TORNIAMO AL PORTO E ALLA SUA CONVERSAZIONE CON LA NOSTRA EROINA.
E' TERRIBILE. SE QUESTE FOTO FINISCONO IN MANO DI MIO ZIO... LA TESTA DI PEDRO ROTOLERA' PER TRADIMENTO ALLA CAUSA... E LA MIA PERCHE' GLI HO MESSO LE CORNA.
PEDRO MI HA PREGATO DI DIRVI DI TELEFONARGLI. VUOLE CHE SIATE VOI A METTERVI IN CONTATTO COI RICATTATORI E A PAGARE CIO' CHE VOGLIONO IN CAMBIO DI QUELLE FOTO.
LO FARETE, DONALDO?
SI'... AL BAR DI PESTE C'E' UN TELEFONO.
26

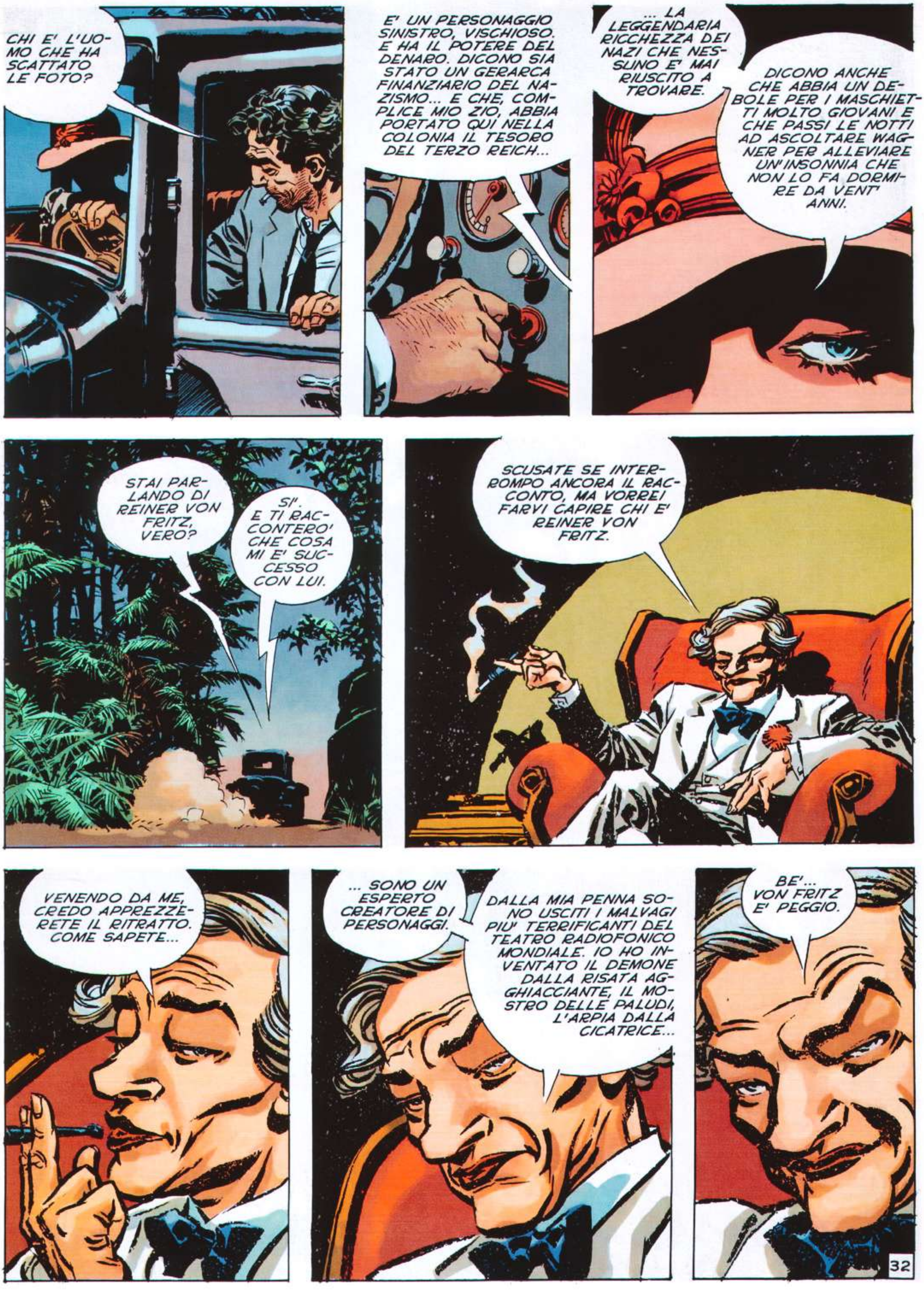

DEVO FARE UNA TELEFONATA, PESTE.
L'APPARECCHIO E' NEL RETRO.
PEDRO STA ASPETTANDO IN UFFICIO. RICORDATE IL NUMERO DELLA SUA LINEA PRIVATA?
SI'. COME TANTE ALTRE COSE CHE NON RIESCO A DIMENTICARE.
21
PRONTO... PEDRO?
SEI TU, DONALDO? COME STAI?... E' TANTO CHE DESIDERO PARLARE CON TE... PER CHIARIRE QUELL'EQUIVOCO CHE E' STATO ALLA BASE DELLA TUA ESPULSIONE DALLA POLIZIA...
... PENSO CHE IMMAGINERAI GLI SFORZI CHE HO FATTO PER SALVARTI IL POSTO. MA IL SENATORE DENUNCIATO ERA MOLTO POTENTE... E PER DI PIU' TU VIVEVI CON QUELLA PROSTITUTA TANTO MALVISTA DALLE AUTORITA', CHE IO NON...
TAGLIA CORTO, PEDRO.
MALINCHE MI HA SPIEGATO LA SITUAZIONE, VI AIUTERO'... HAI RICEVUTO QUALCHE ALTRA FOTO?
NO. FOTO, NO. MA HO RICEVUTO UNA LETTERA MOLTO STRANA. TE LA LEGGO.
"HO ANCORA IN MIO POSSESSO LE IMMAGINI MIGLIORI DELLE TUE CAPRIOLE CON QUELLA PUTTANA. QUESTO NON E' UN RICATTO. E' UNA VENDETTA, COME CAPIRAI DOMANI ALLE DIECI."
OVVIAMENTE, NIENTE FIRMA.
CHE POSSO FARE, DONALDO?
DOMANI ALLE DIECI SARO' NEL TUO UFFICIO.
CLAC!
27

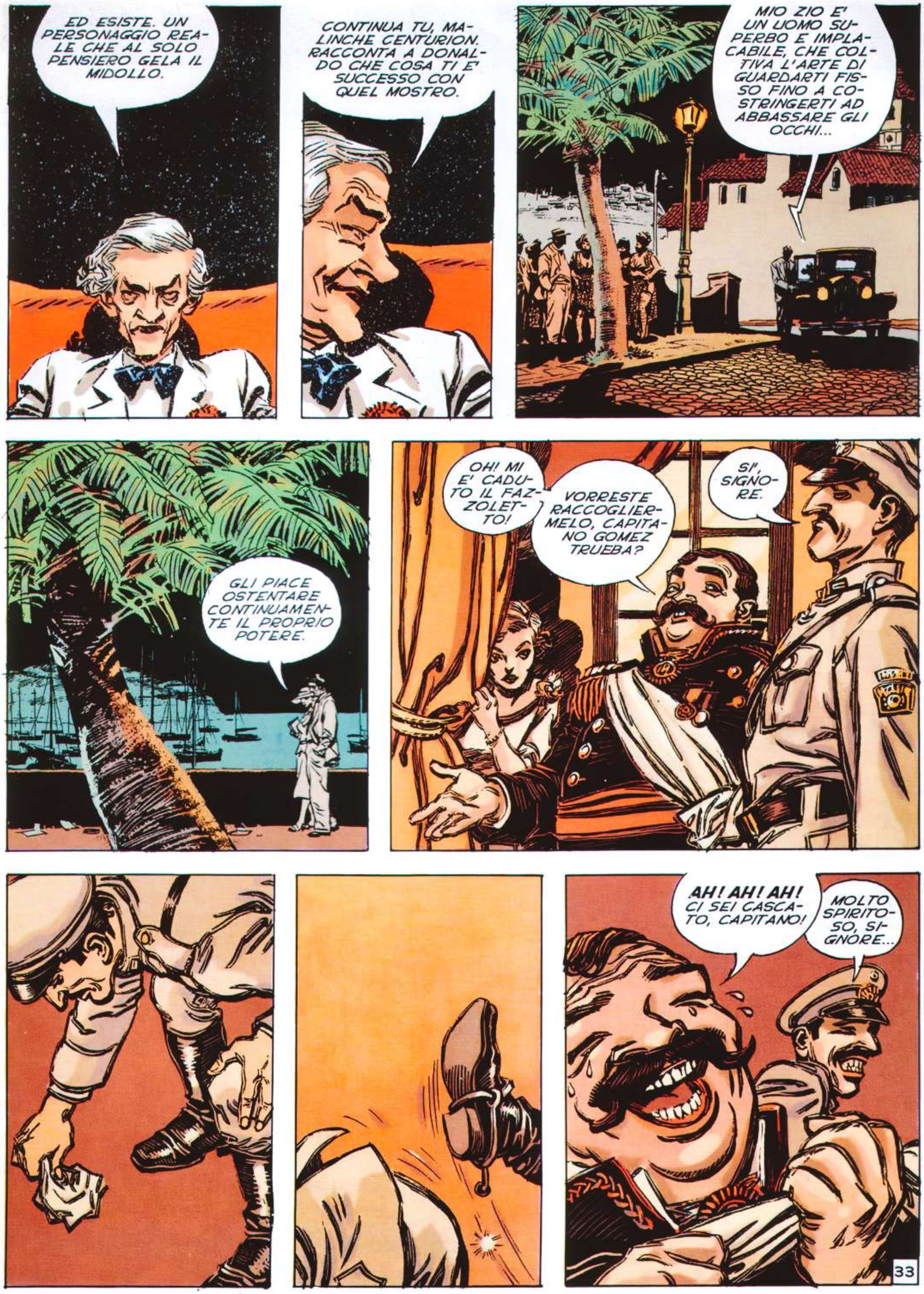

E TU? TUO ZIO NON SENTE LA TUA MANCANZA A QUEST'ORA?
NON E' IN CITTA'. E' SULLE MONTAGNE A UCCIDERE GUERRIGLIERI.
MI SERVE IL TUO FURGONE, PESTE.
PRENDILO. E' QUA DIETRO.
DOVRAI ACCOMPAGNARMI.
SI PUO' SAPERE DOVE ANDIAMO?
DOVRESTI CONOSCERE QUESTA STRADA.
MOTEL
L'HAI FATTA CON MIO FRATELLO SULLA SUA LUSSUOSA DECAPOTABILE, NO?
VERO, MA... PERCHE' SIAMO VENUTI?
SEMPLICE. SE TUTTE LE VOLTE CHE HAI FATTO L'AMORE CON PEDRO SIETE VENUTI QUI, IL FOTOGRAFO HA AGITO QUI.
E DEVE AVERE UNTO GENEROSAMENTE IL PORTIERE PERCHE' GLIELO PERMETTESSE.
UNA CAMERA PER IL SIGNORE E LA SIGNORA?
QUESTO E' IL VERME CHE VI RICEVEVA, VERO?
28

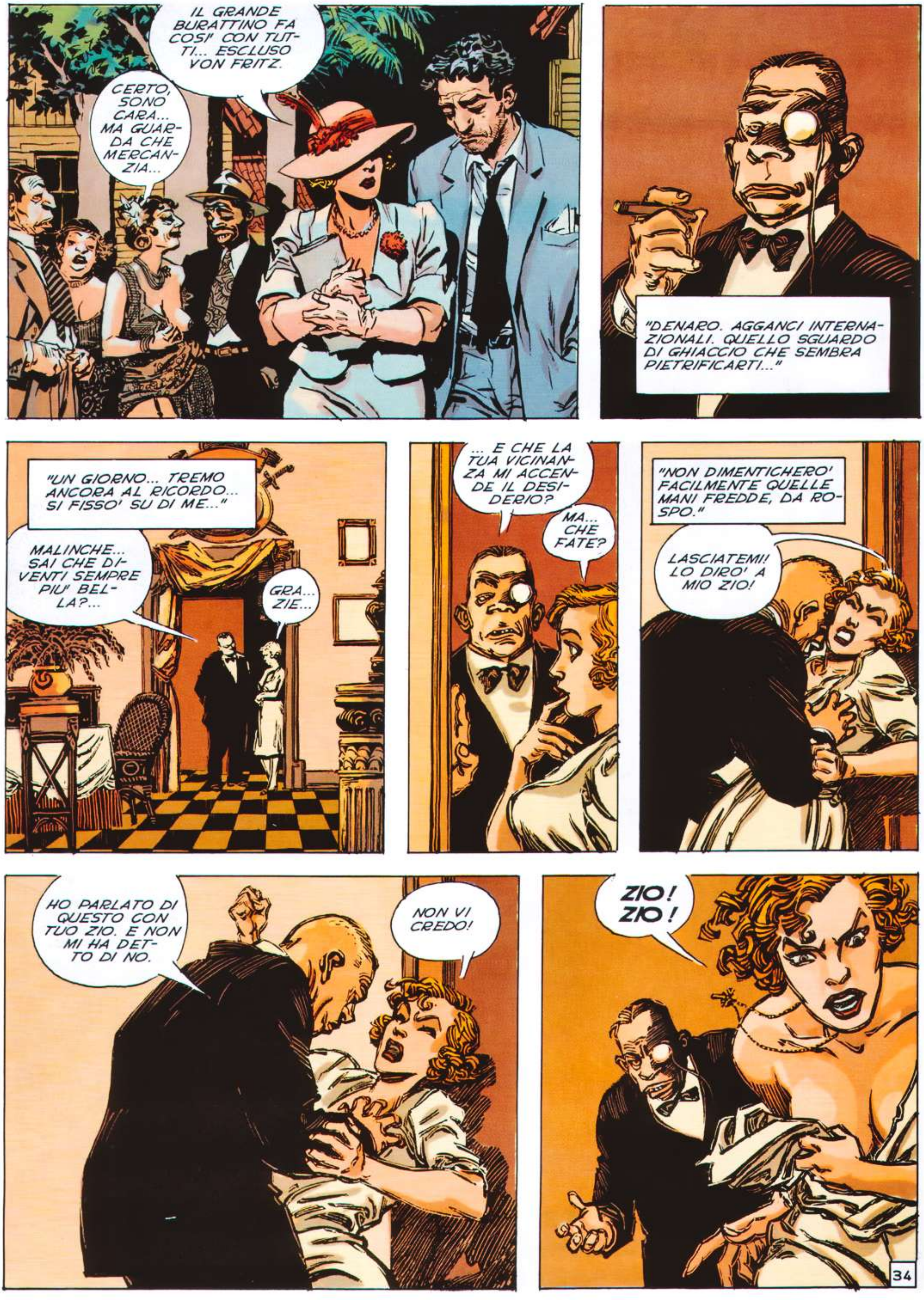

SI'.
BENE.
MA... CHE...?
LA RICONOSCI?
IO NON HO FATTO NIENTE! NON SONO STATO IO!
ALLORA MI DIRAI CHI E' STATO.
UN UOMO... MI HA STRAPAGATO PERCHE' LO AVVERTISSI TUTTE LE VOLTE CHE LA SIGNORA VENIVA QUI CON QUEL TIZIO CHE NON SIETE VOI... LUI... LUI CORREVA E SPIAVA ATTRAVERSO...
... LA ROTTURA DI UNA PERSIANA... IO ALL'INIZIO CREDEVO VOLESSE SOLO GUARDARE. IN QUESTO LAVORO SI VEDONO MOLTI MANIACI... ALCUNI VENGONO CON DUE O TRE DONNE E NON LE TOCCANO NEPPURE... LE GUARDANO MENTRE LORO FANNO PORCHERIE...
STRINGI...
29

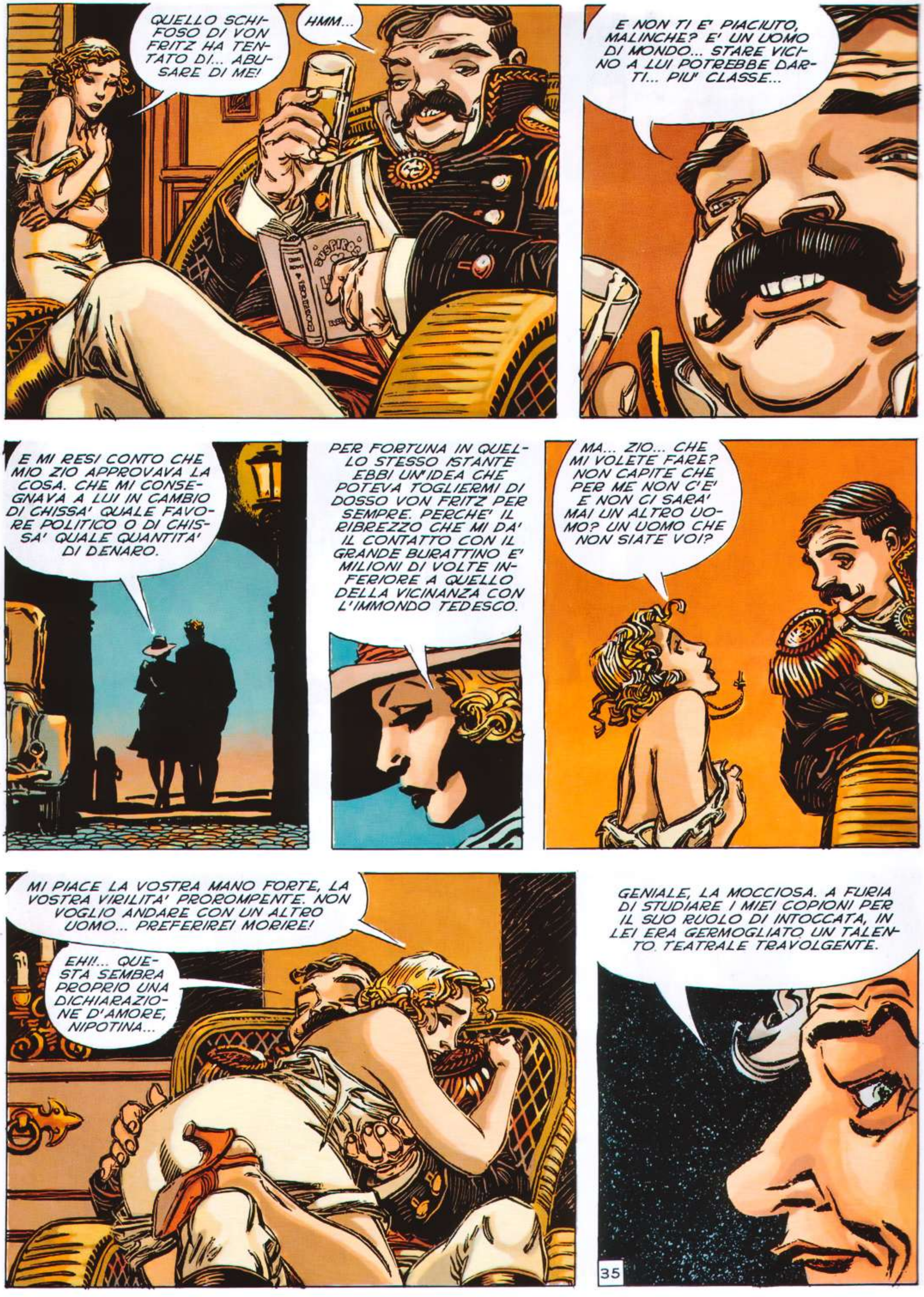

POI MI SONO ACCORTO CHE SCATTAVA DELLE FOTO... L'HO AFFRONTATO, FURIOSO, PERCHE' QUESTO NON SI FA...
... MA LUI MI HA DATO ALTRI SOLDI E...
DESCRIVIMELO.
SI'... ERA ALTO, ELEGANTE, QUASI VECCHIO.
PARLAVA CON ACCENTO STRANIERO.
ASSOMIGLIAVA A QUELL'ATTORE TEDESCO MOLTO NOTO...
... QUELLO CHE LAVORAVA IN QUEL FILM DI GUERRA CHE HANNO DATO TRE MESI FA ALLO "SPLENDID"...
COM'E' CHE SI CHIAMA?...
QUELLO CHE FA SEMPRE IL GENERALE NAZISTA...
ACCIDENTI... E' TANTO CONOSCIUTO...
ZITTO.
TI DICE QUALCOSA LA DESCRIZIONE?
SI'.
MIO DIO... **LUI.**
30

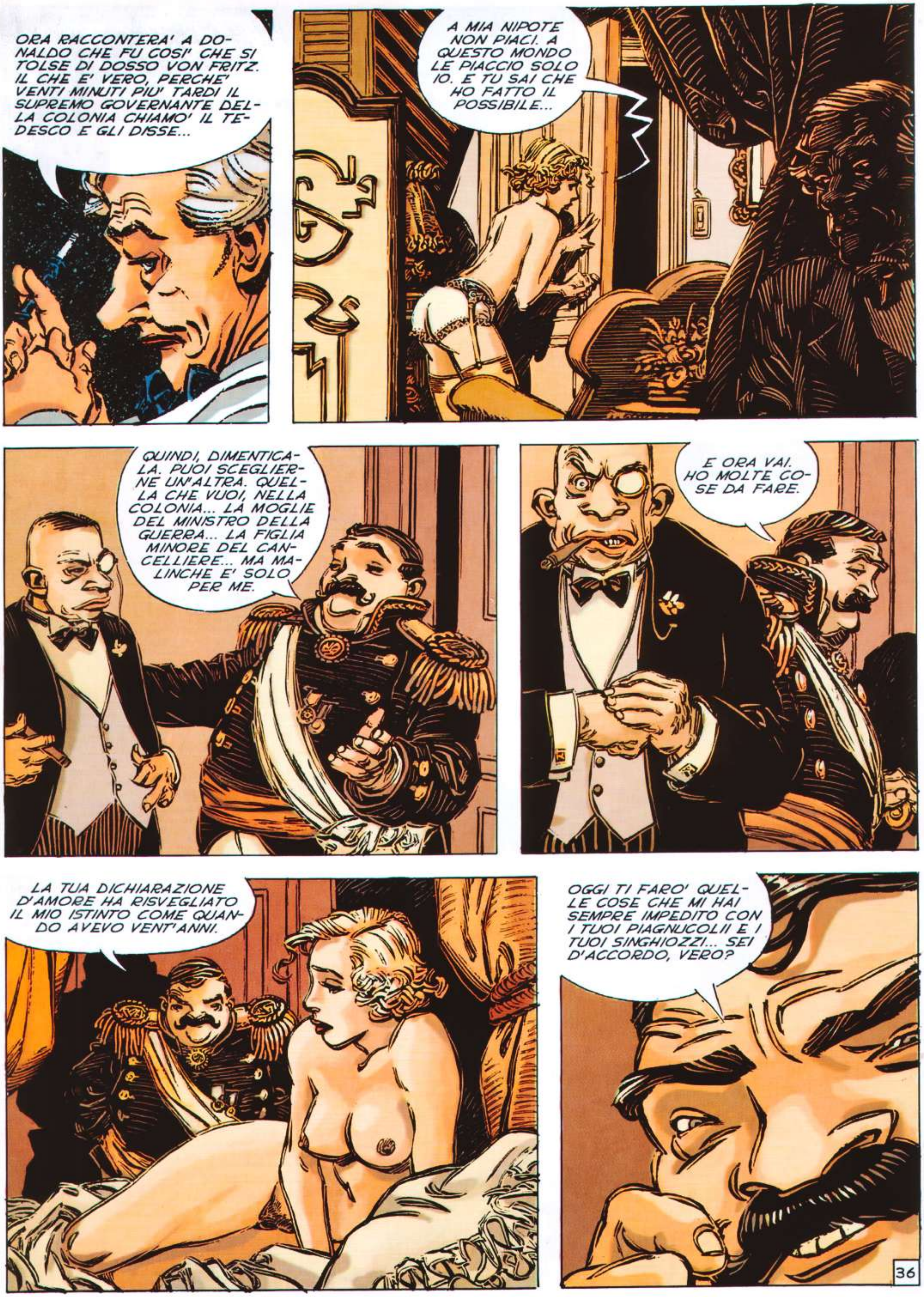

NON DIRE ALTRO. ASPETTAMI IN MACCHINA.
SI'... SI'...
E TU... ZITTO, FACCIA DA GALLINACCIO. CHIARO? QUI NON E' VENUTO NESSUNO.
SI', SIGNORE... VOGLIO DIRE... NO, SIGNORE. NEL MIO LAVORO HO VISTO VENIRE MORALISTI CON PROSTITUTE, VECCHI GRASSONI...
... CON BAMBINE DI DIECI ANNI... PERFINO VERGINI INTOCCATE... MA E' COME SE AVESSI DEL GRASSO SUGLI OCCHI... NON LE NOTO...
IO NON PARLO...
... NON VEDO...
... NON SENTO... MA, PER FAVORE, NON MI PICCHIATE PIU'.
31

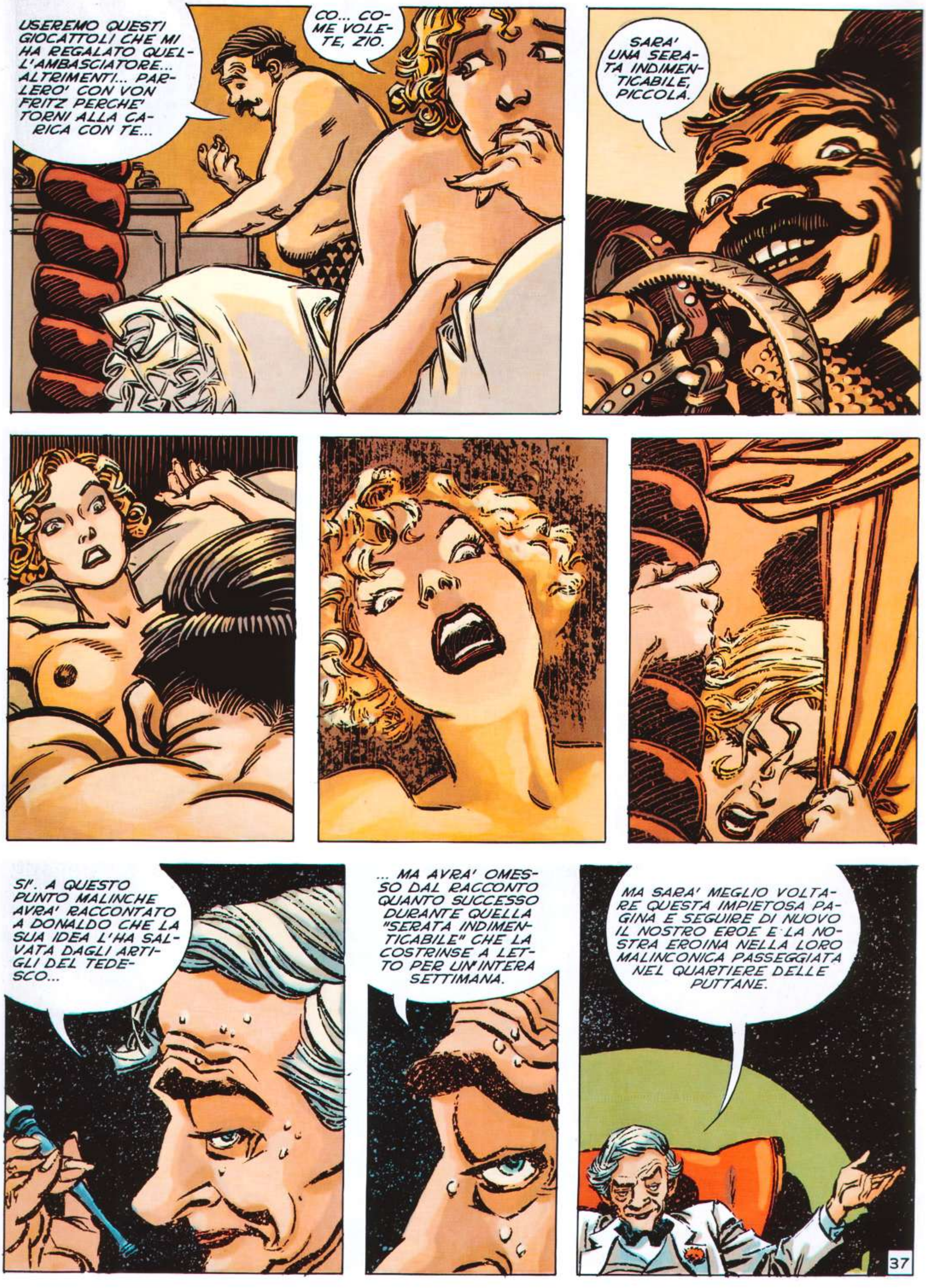

CHI E' L'UOMO CHE HA SCATTATO LE FOTO?
E' UN PERSONAGGIO SINISTRO, VISCHIOSO. E HA IL POTERE DEL DENARO. DICONO SIA STATO UN GERARCA FINANZIARIO DEL NAZISMO... E CHE, COMPLICE MIO ZIO, ABBIA PORTATO QUI NELLA COLONIA IL TESORO DEL TERZO REICH...
... LA LEGGENDARIA RICCHEZZA DEI NAZI CHE NESSUNO E' MAI RIUSCITO A TROVARE.
DICONO ANCHE CHE ABBIA UN DEBOLE PER I MASCHIETTI MOLTO GIOVANI E CHE PASSI LE NOTTI AD ASCOLTARE WAGNER PER ALLEVIARE UN'INSONNIA CHE NON LO FA DORMIRE DA VENT'ANNI.
STAI PARLANDO DI REINER VON FRITZ, VERO?
SI'. E TI RACCONTERO' CHE COSA MI E' SUCCESSO CON LUI.
SCUSATE SE INTERROMPO ANCORA IL RACCONTO, MA VORREI FARVI CAPIRE CHI E' REINER VON FRITZ.
VENENDO DA ME, CREDO APPREZZERETE IL RITRATTO. COME SAPETE...
... SONO UN ESPERTO CREATORE DI PERSONAGGI.
DALLA MIA PENNA SONO USCITI I MALVAGI PIU' TERRIFICANTI DEL TEATRO RADIOFONICO MONDIALE. IO HO INVENTATO IL DEMONE DALLA RISATA AGGHIACCIANTE, IL MOSTRO DELLE PALUDI, L'ARPIA DALLA CICATRICE...
BE'... VON FRITZ E' PEGGIO.
32

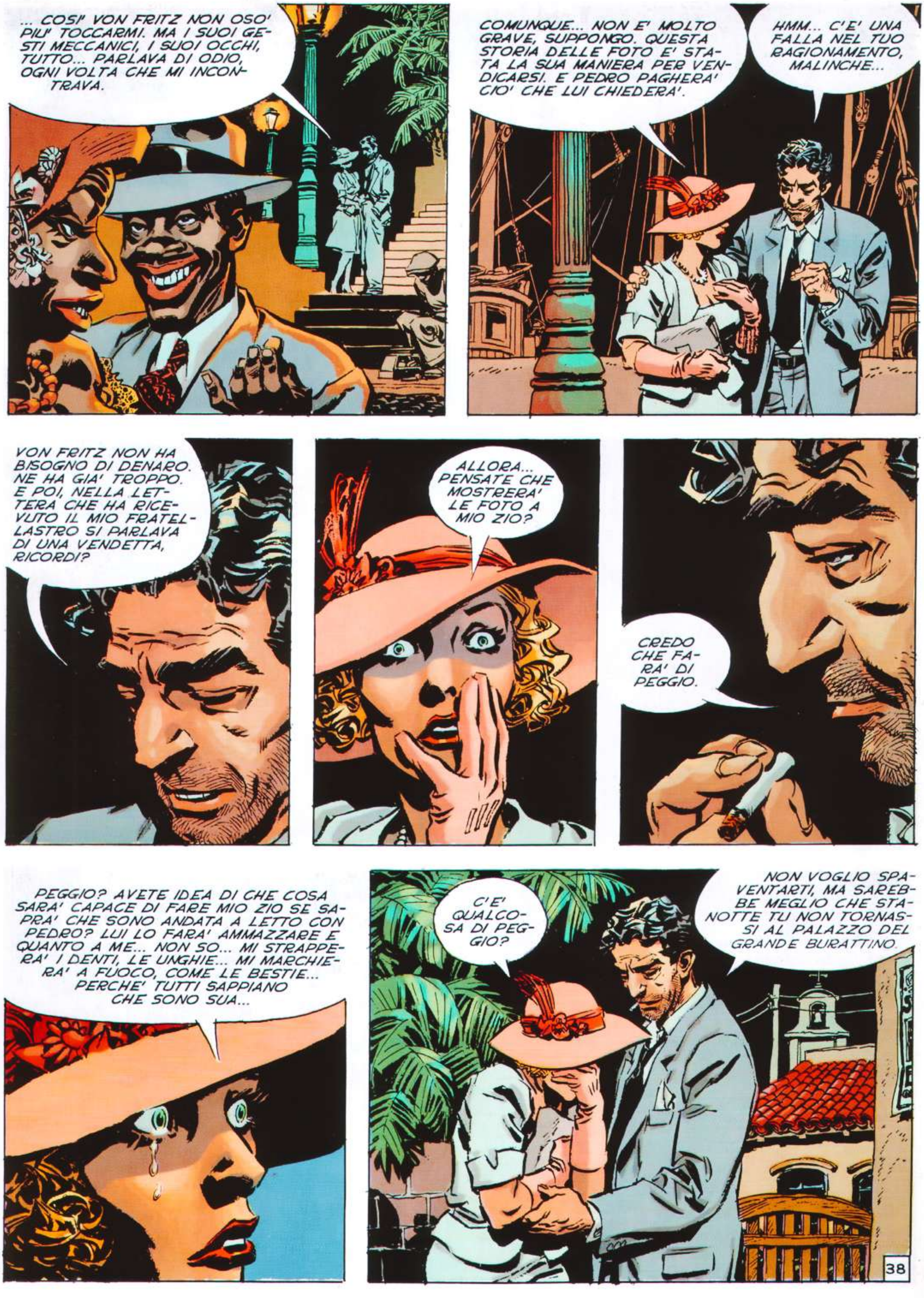

ED ESISTE. UN PERSONAGGIO REALE CHE AL SOLO PENSIERO GELA IL MIDOLLO.
CONTINUA TU, MALINCHE CENTURION. RACCONTA A DONALDO CHE COSA TI E' SUCCESSO CON QUEL MOSTRO.
MIO ZIO E' UN UOMO SUPERBO E IMPLACABILE, CHE COLTIVA L'ARTE DI GUARDARTI FISSO FINO A COSTRINGERTI AD ABBASSARE GLI OCCHI...
GLI PIACE OSTENTARE CONTINUAMENTE IL PROPRIO POTERE.
OH! MI E' CADUTO IL FAZZOLETTO!
VORRESTE RACCOGLIERMELO, CAPITANO GOMEZ TRUEBA?
SI', SIGNORE.
AH! AH! AH! CI SEI CASCATO, CAPITANO!
MOLTO SPIRITOSO, SIGNORE...
33

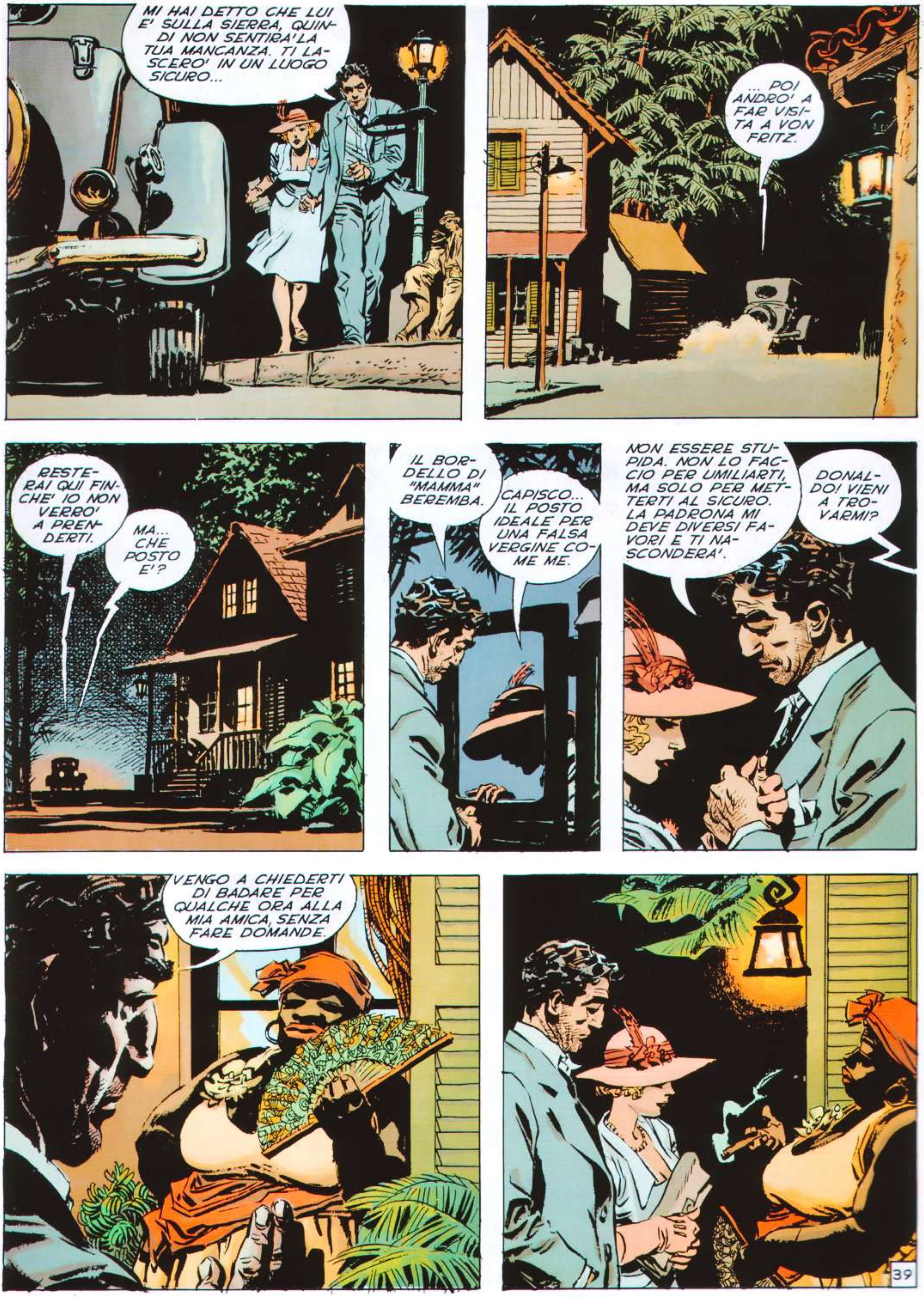

IL GRANDE BURATTINO FA COSI' CON TUTTI... ESCLUSO VON FRITZ.
CERTO, SONO CARA... MA GUARDA CHE MERCANZIA...
"DENARO. AGGANCI INTERNAZIONALI. QUELLO SGUARDO DI GHIACCIO CHE SEMBRA PIETRIFICARTI..."
"UN GIORNO... TREMO ANCORA AL RICORDO... SI FISSO' SU DI ME..."
MALINCHE... SAI CHE DIVENTI SEMPRE PIU' BELLA?...
GRAZIE...
... E CHE LA TUA VICINANZA MI ACCENDE IL DESIDERIO?
MA... CHE FATE?
"NON DIMENTICHERO' FACILMENTE QUELLE MANI FREDDE, DA ROSPO."
LASCIATEMI! LO DIRO' A MIO ZIO!
HO PARLATO DI QUESTO CON TUO ZIO. E NON MI HA DETTO DI NO.
NON VI CREDO!
ZIO! ZIO!
34

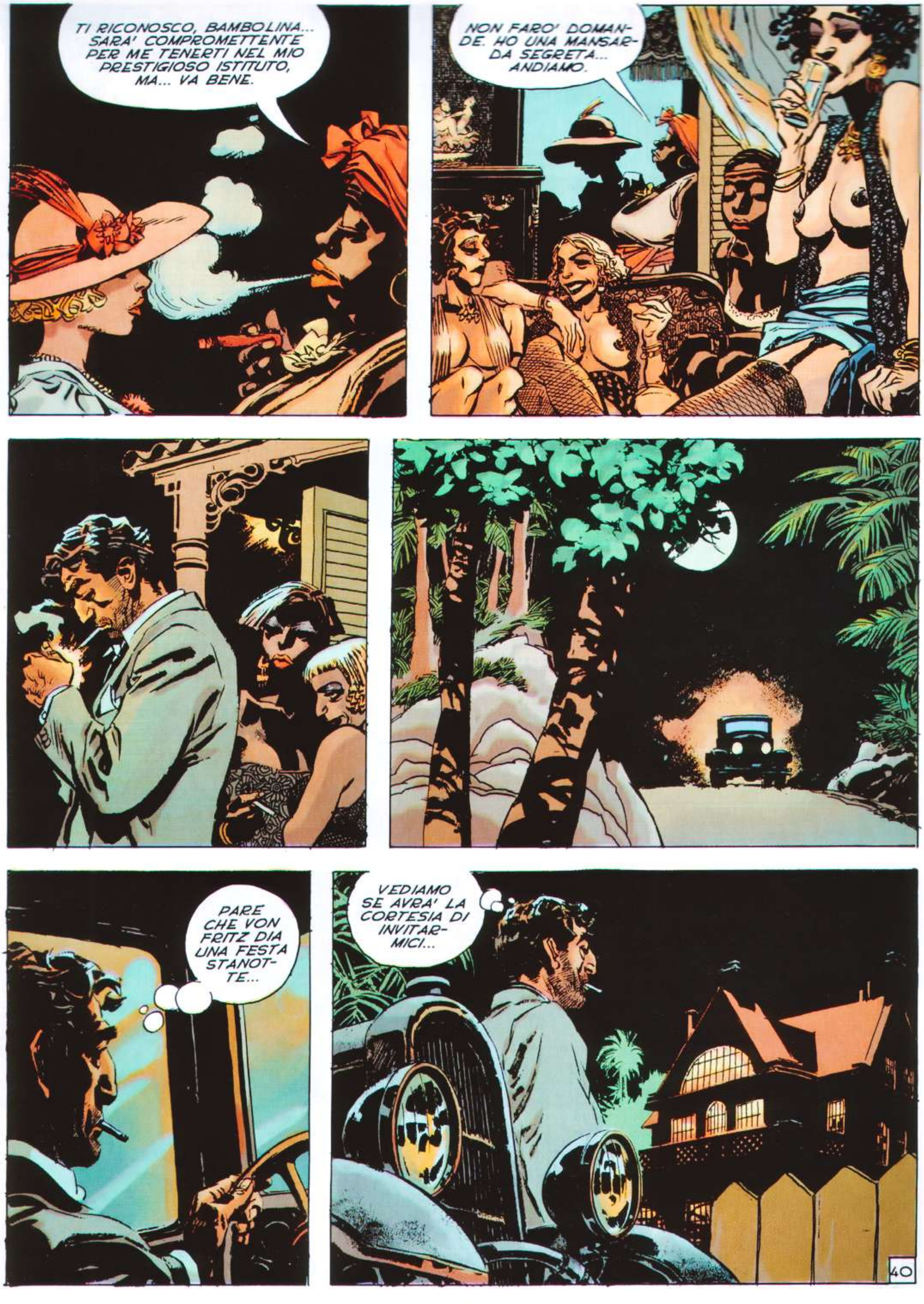

QUELLO SCHIFOSO DI VON FRITZ HA TENTATO DI... ABUSARE DI ME!
HMM...
E NON TI E' PIACIUTO, MALINCHE? E' UN UOMO DI MONDO... STARE VICINO A LUI POTREBBE DARTI... PIU' CLASSE...
E MI RESI CONTO CHE MIO ZIO APPROVAVA LA COSA. CHE MI CONSEGNAVA A LUI IN CAMBIO DI CHISSA' QUALE FAVORE POLITICO O DI CHISSA' QUALE QUANTITA' DI DENARO.
PER FORTUNA IN QUELLO STESSO ISTANTE EBBI UN'IDEA CHE POTEVA TOGLIERMI DI DOSSO VON FRITZ PER SEMPRE. PERCHE' IL RIBREZZO CHE MI DA' IL CONTATTO CON IL GRANDE BURATTINO E' MILIONI DI VOLTE INFERIORE A QUELLO DELLA VICINANZA CON L'IMMONDO TEDESCO.
MA... ZIO... CHE MI VOLETE FARE? NON CAPITE CHE PER ME NON C'E' E NON CI SARA' MAI UN ALTRO UOMO? UN UOMO CHE NON SIATE VOI?
MI PIACE LA VOSTRA MANO FORTE, LA VOSTRA VIRILITA' PROROMPENTE. NON VOGLIO ANDARE CON UN ALTRO UOMO... PREFERIREI MORIRE!
EHI!... QUESTA SEMBRA PROPRIO UNA DICHIARAZIONE D'AMORE, NIPOTINA...
GENIALE, LA MOCCIOSA. A FURIA DI STUDIARE I MIEI COPIONI PER IL SUO RUOLO DI INTOCCATA, IN LEI ERA GERMOGLIATO UN TALENTO TEATRALE TRAVOLGENTE.
35

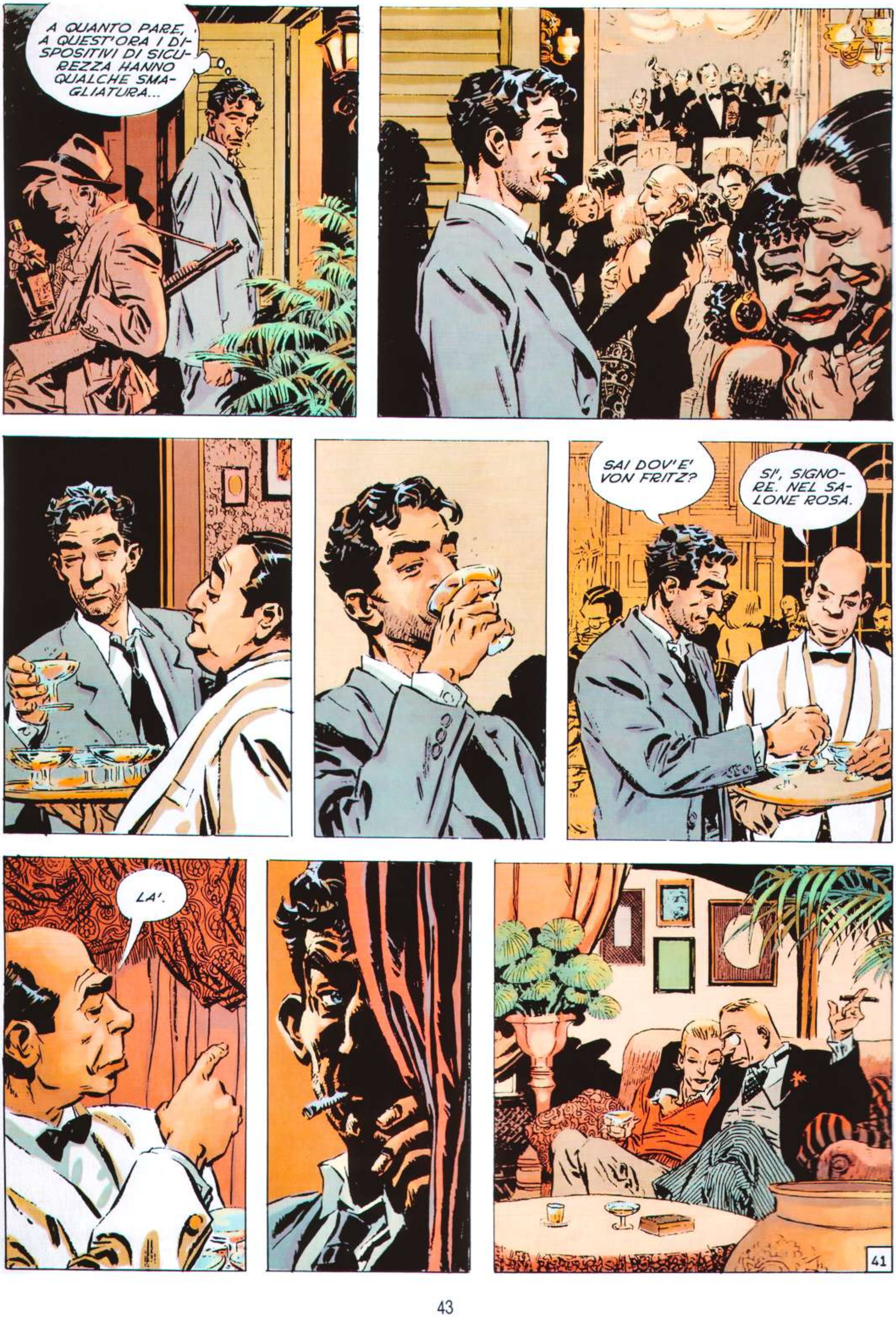

ORA RACCONTERA' A DONALDO CHE FU COSI' CHE SI TOLSE DI DOSSO VON FRITZ. IL CHE E' VERO, PERCHE' VENTI MINUTI PIU' TARDI IL SUPREMO GOVERNANTE DELLA COLONIA CHIAMO' IL TEDESCO E GLI DISSE...
A MIA NIPOTE NON PIACI. A QUESTO MONDO LE PIACCIO SOLO IO. E TU SAI CHE HO FATTO IL POSSIBILE...
QUINDI, DIMENTICALA. PUOI SCEGLIERNE UN'ALTRA. QUELLA CHE VUOI, NELLA COLONIA... LA MOGLIE DEL MINISTRO DELLA GUERRA... LA FIGLIA MINORE DEL CANCELLIERE... MA MALINCHE E' SOLO PER ME.
E ORA VAI. HO MOLTE COSE DA FARE.
LA TUA DICHIARAZIONE D'AMORE HA RISVEGLIATO IL MIO ISTINTO COME QUANDO AVEVO VENT'ANNI.
OGGI TI FARO' QUELLE COSE CHE MI HAI SEMPRE IMPEDITO CON I TUOI PIAGNUCOLII E I TUOI SINGHIOZZI... SEI D'ACCORDO, VERO?
36

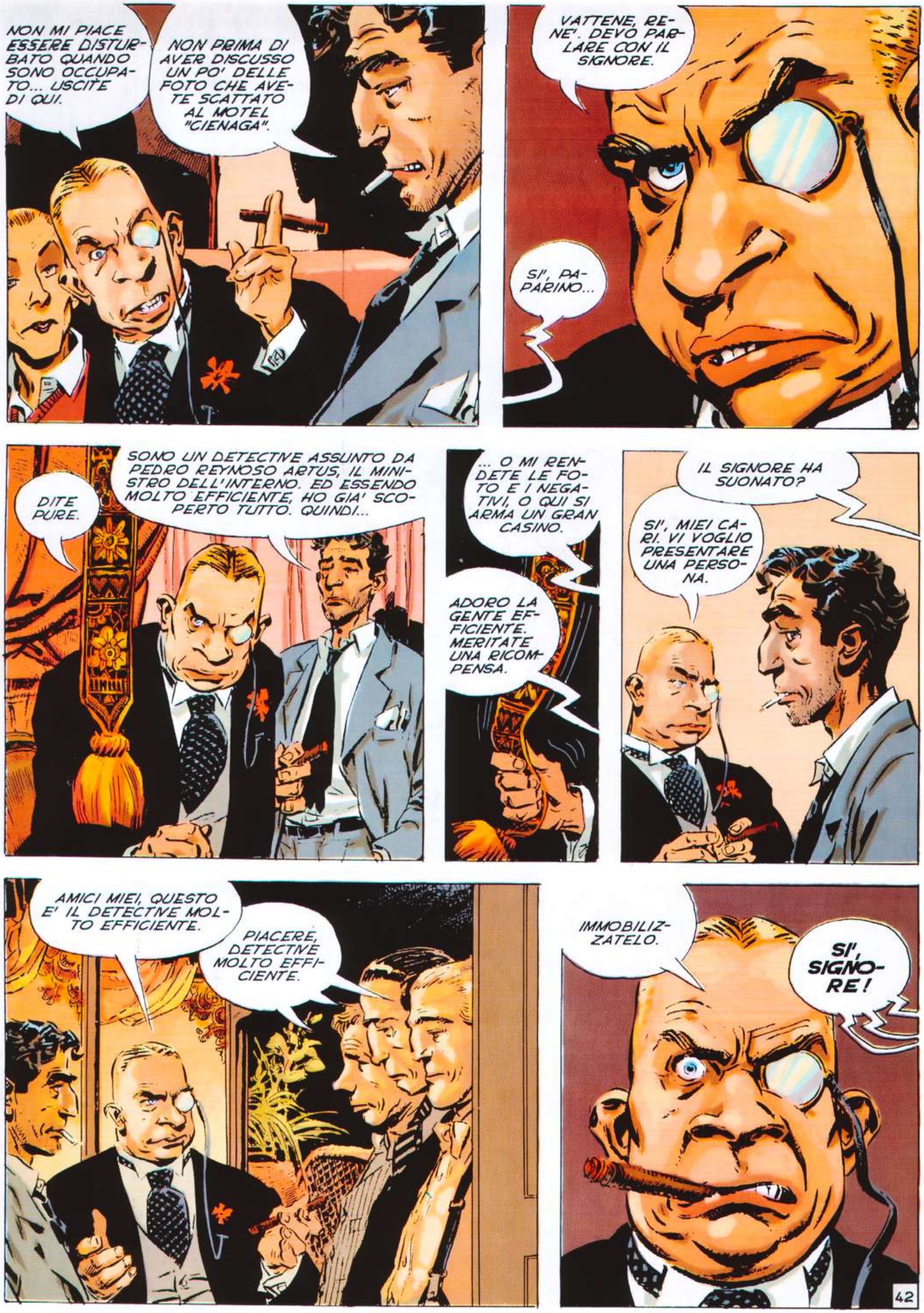

USEREMO QUESTI GIOCATTOLI CHE MI HA REGALATO QUELL'AMBASCIATORE... ALTRIMENTI... PARLERO' CON VON FRITZ PERCHE' TORNI ALLA CARICA CON TE...
CO... COME VOLETE, ZIO.
SARA' UNA SERATA INDIMENTICABILE, PICCOLA.
SI'. A QUESTO PUNTO MALINCHE AVRA' RACCONTATO A DONALDO CHE LA SUA IDEA L'HA SALVATA DAGLI ARTIGLI DEL TEDESCO...
... MA AVRA' OMESSO DAL RACCONTO QUANTO SUCCESSO DURANTE QUELLA "SERATA INDIMENTICABILE" CHE LA COSTRINSE A LETTO PER UN'INTERA SETTIMANA.
MA SARA' MEGLIO VOLTARE QUESTA IMPIETOSA PAGINA E SEGUIRE DI NUOVO IL NOSTRO EROE E LA NOSTRA EROINA NELLA LORO MALINCONICA PASSEGGIATA NEL QUARTIERE DELLE PUTTANE.
37

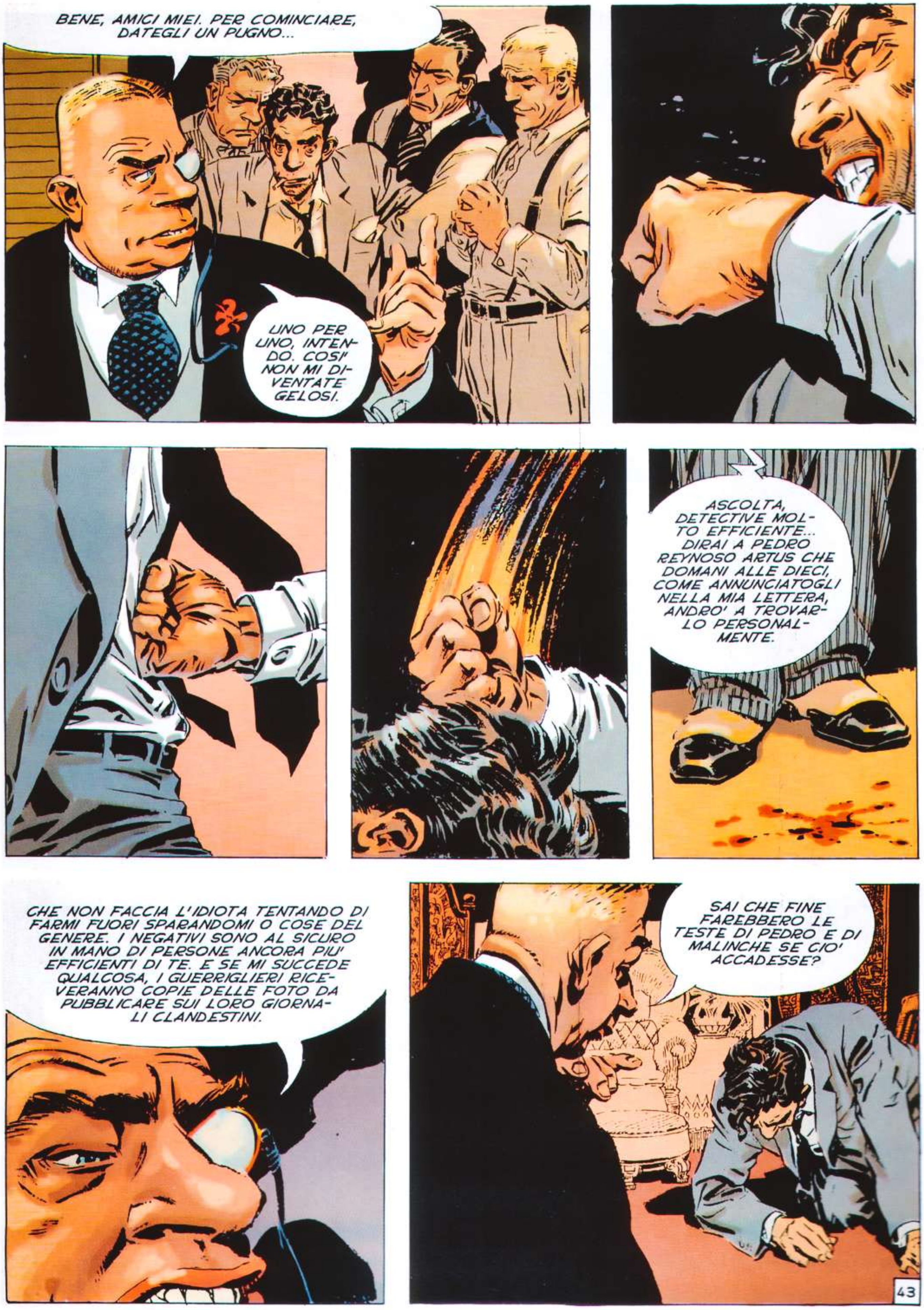

... COSI' VON FRITZ NON OSO' PIU' TOCCARMI. MA I SUOI GESTI MECCANICI, I SUOI OCCHI, TUTTO... PARLAVA DI ODIO, OGNI VOLTA CHE MI INCONTRAVA.
COMUNQUE... NON E' MOLTO GRAVE, SUPPONGO. QUESTA STORIA DELLE FOTO E' STATA LA SUA MANIERA PER VENDICARSI. E PEDRO PAGHERA' CIO' CHE LUI CHIEDERA'.
HMM... C'E' UNA FALLA NEL TUO RAGIONAMENTO, MALINCHE...
VON FRITZ NON HA BISOGNO DI DENARO. NE HA GIA' TROPPO. E POI, NELLA LETTERA CHE HA RICEVUTO IL MIO FRATELLASTRO SI PARLAVA DI UNA VENDETTA, RICORDI?
ALLORA... PENSATE CHE MOSTRERA' LE FOTO A MIO ZIO?
CREDO CHE FARA' DI PEGGIO.
PEGGIO? AVETE IDEA DI CHE COSA SARA' CAPACE DI FARE MIO ZIO SE SAPRA' CHE SONO ANDATA A LETTO CON PEDRO? LUI LO FARA' AMMAZZARE E QUANTO A ME... NON SO... MI STRAPPERA' I DENTI, LE UNGHIE... MI MARCHIERA' A FUOCO, COME LE BESTIE... PERCHE' TUTTI SAPPIANO CHE SONO SUA...
C'E' QUALCOSA DI PEGGIO?
NON VOGLIO SPAVENTARTI, MA SAREBBE MEGLIO CHE STANOTTE TU NON TORNASSI AL PALAZZO DEL GRANDE BURATTINO.
38

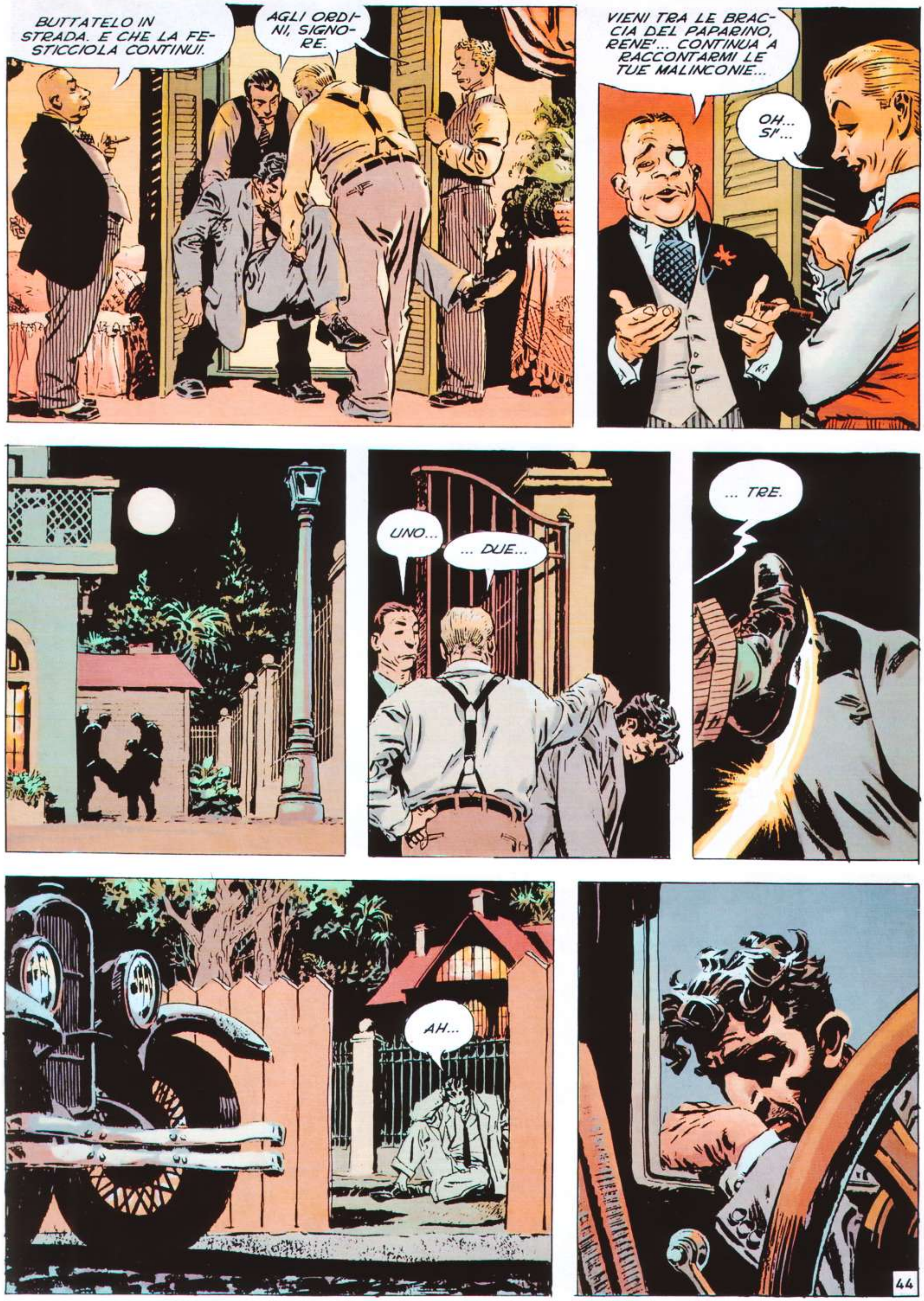

MI HAI DETTO CHE LUI E' SULLA SIERRA, QUINDI NON SENTIRA' LA TUA MANCANZA. TI LASCERO' IN UN LUOGO SICURO...
... POI ANDRO' A FAR VISITA A VON FRITZ.
RESTERAI QUI FINCHE' IO NON VERRO' A PRENDERTI.
MA... CHE POSTO E'?
IL BORDELLO DI "MAMMA" BEREMBA.
CAPISCO... IL POSTO IDEALE PER UNA FALSA VERGINE COME ME.
NON ESSERE STUPIDA. NON LO FACCIO PER UMILIARTI, MA SOLO PER METTERTI AL SICURO. LA PADRONA MI DEVE DIVERSI FAVORI E TI NASCONDERA'.
DONALDO! VIENI A TROVARMI?
VENGO A CHIEDERTI DI BADARE PER QUALCHE ORA ALLA MIA AMICA, SENZA FARE DOMANDE.
39

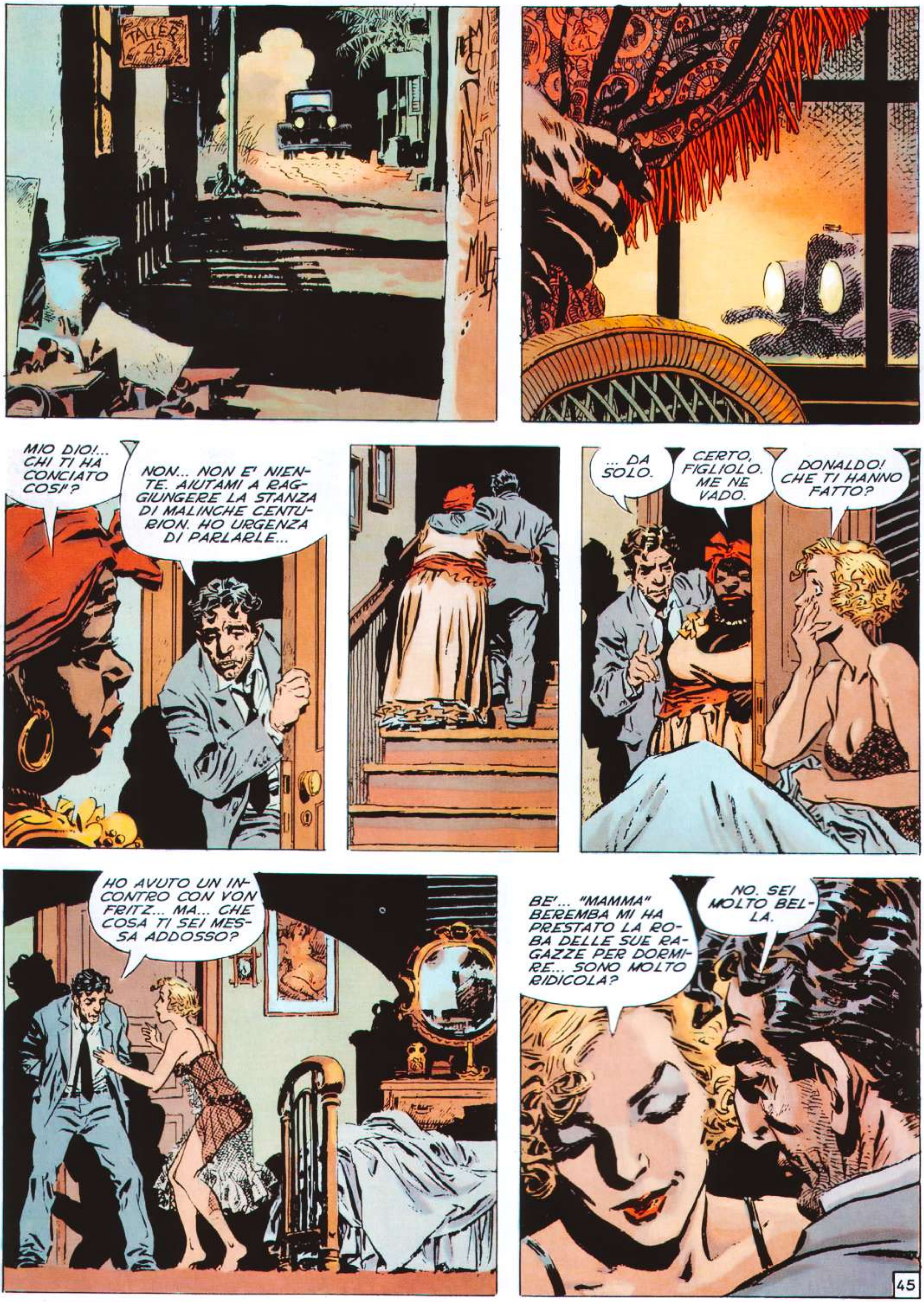

TI RICONOSCO, BAMBOLINA... SARA' COMPROMETTENTE PER ME TENERTI NEL MIO PRESTIGIOSO ISTITUTO, MA... VA BENE.
NON FARO' DOMANDE. HO UNA MANSARDA SEGRETA... ANDIAMO.
PARE CHE VON FRITZ DIA UNA FESTA STANOTTE...
VEDIAMO SE AVRA' LA CORTESIA DI INVITARMICI...
40

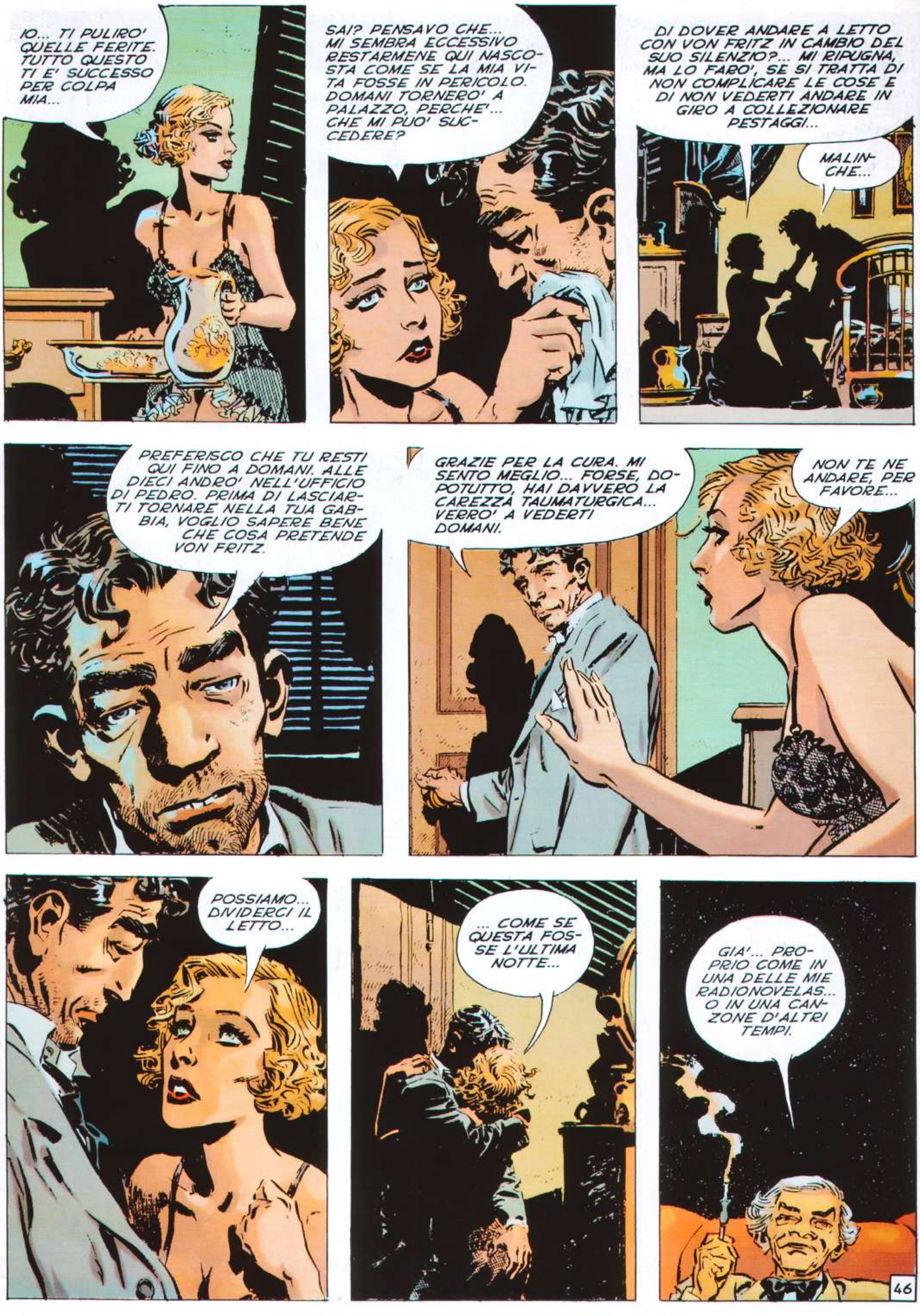

A QUANTO PARE, A QUEST'ORA I DISPOSITIVI DI SICUREZZA HANNO QUALCHE SMAGLIATURA...
SAI DOV'E' VON FRITZ?
SI', SIGNORE. NEL SALONE ROSA.
LA'.
41

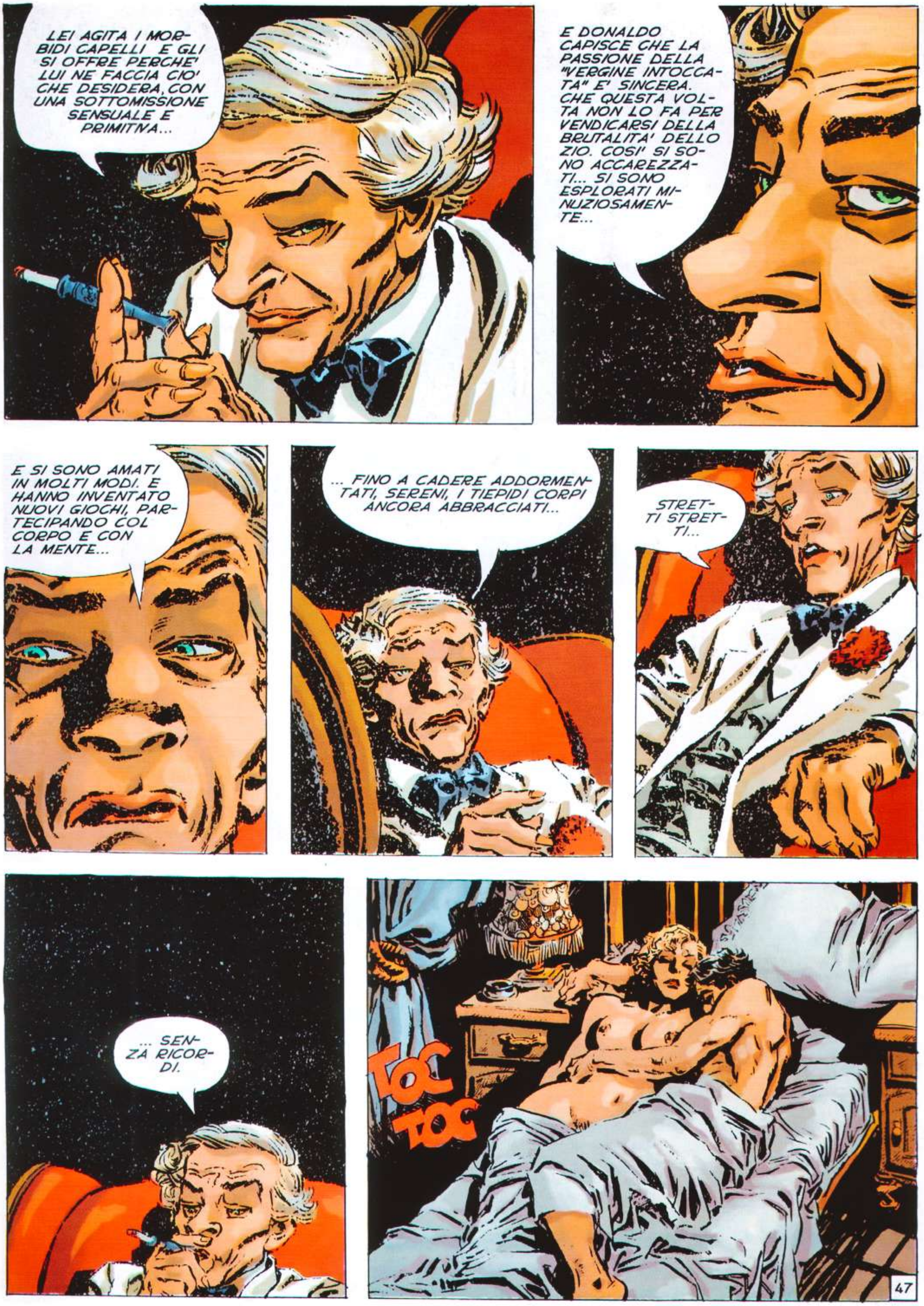

NON MI PIACE ESSERE DISTURBATO QUANDO SONO OCCUPATO... USCITE DI QUI.
NON PRIMA DI AVER DISCUSSO UN PO' DELLE FOTO CHE AVETE SCATTATO AL MOTEL "CIENAGA".
VATTENE, RENE'. DEVO PARLARE CON IL SIGNORE.
SI', PAPARINO...
DITE PURE.
SONO UN DETECTIVE ASSUNTO DA PEDRO REYNOSO ARTUS, IL MINISTRO DELL'INTERNO. ED ESSENDO MOLTO EFFICIENTE, HO GIA' SCOPERTO TUTTO. QUINDI...
... O MI RENDETE LE FOTO E I NEGATIVI, O QUI SI ARMA UN GRAN CASINO.
ADORO LA GENTE EFFICIENTE. MERITATE UNA RICOMPENSA.
IL SIGNORE HA SUONATO?
SI', MIEI CARI. VI VOGLIO PRESENTARE UNA PERSONA.
AMICI MIEI, QUESTO E' IL DETECTIVE MOLTO EFFICIENTE.
PIACERE, DETECTIVE MOLTO EFFICIENTE.
IMMOBILIZZATELO.
SI', SIGNORE!
42

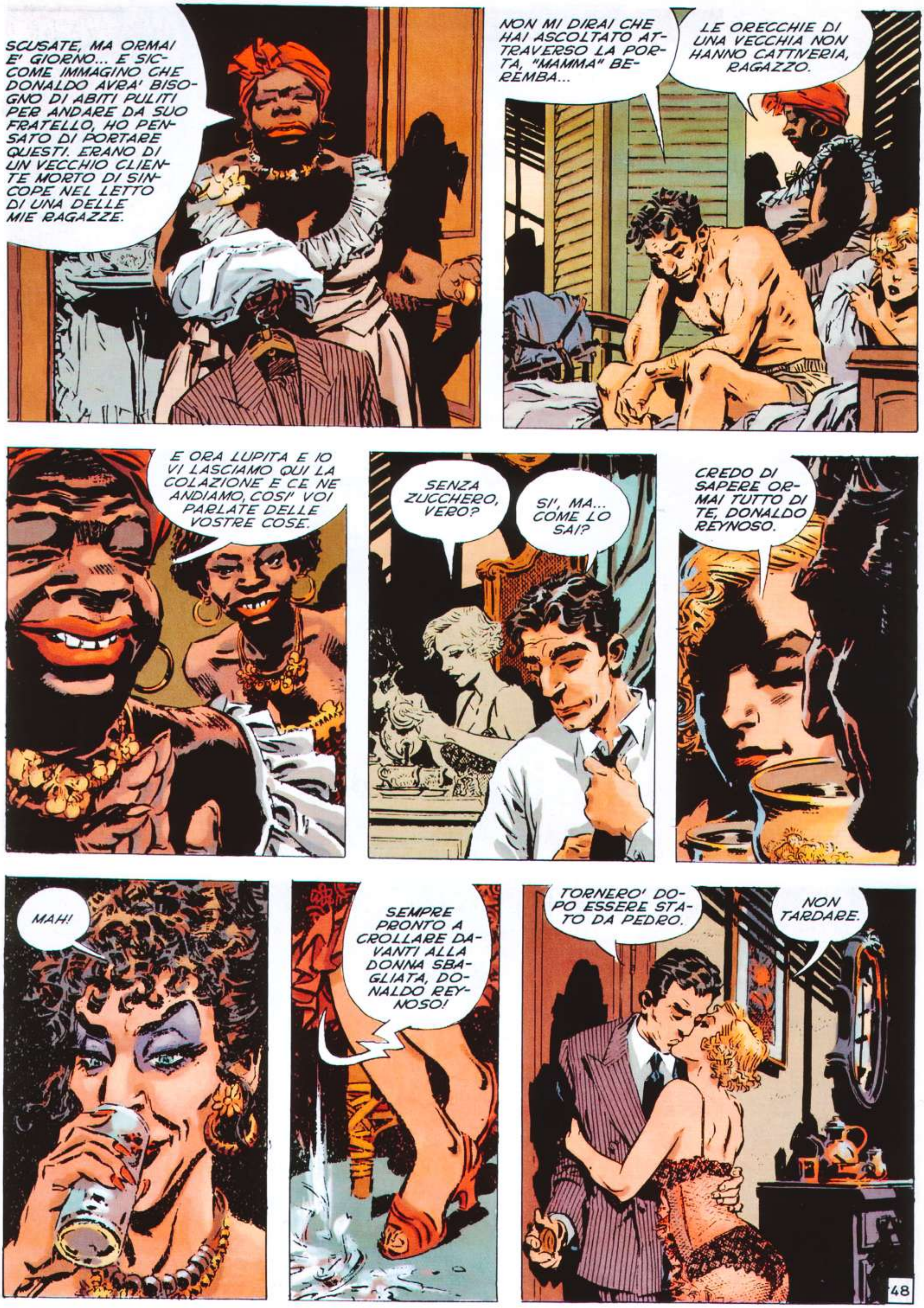

BENE, AMICI MIEI. PER COMINCIARE, DATEGLI UN PUGNO...
UNO PER UNO, INTENDO. COSI' NON MI DIVENTATE GELOSI.
ASCOLTA, DETECTIVE MOLTO EFFICIENTE... DIRAI A PEDRO REYNOSO ARTUS CHE DOMANI ALLE DIECI, COME ANNUNCIATOGLI NELLA MIA LETTERA, ANDRO' A TROVARLO PERSONALMENTE.
CHE NON FACCIA L'IDIOTA TENTANDO DI FARMI FUORI SPARANDOMI O COSE DEL GENERE. I NEGATIVI SONO AL SICURO IN MANO DI PERSONE ANCORA PIU' EFFICIENTI DI TE. E SE MI SUCCEDE QUALCOSA, I GUERRIGLIERI RICEVERANNO COPIE DELLE FOTO DA PUBBLICARE SUI LORO GIORNALI CLANDESTINI.
SAI CHE FINE FAREBBERO LE TESTE DI PEDRO E DI MALINCHE SE CIO' ACCADESSE?
43

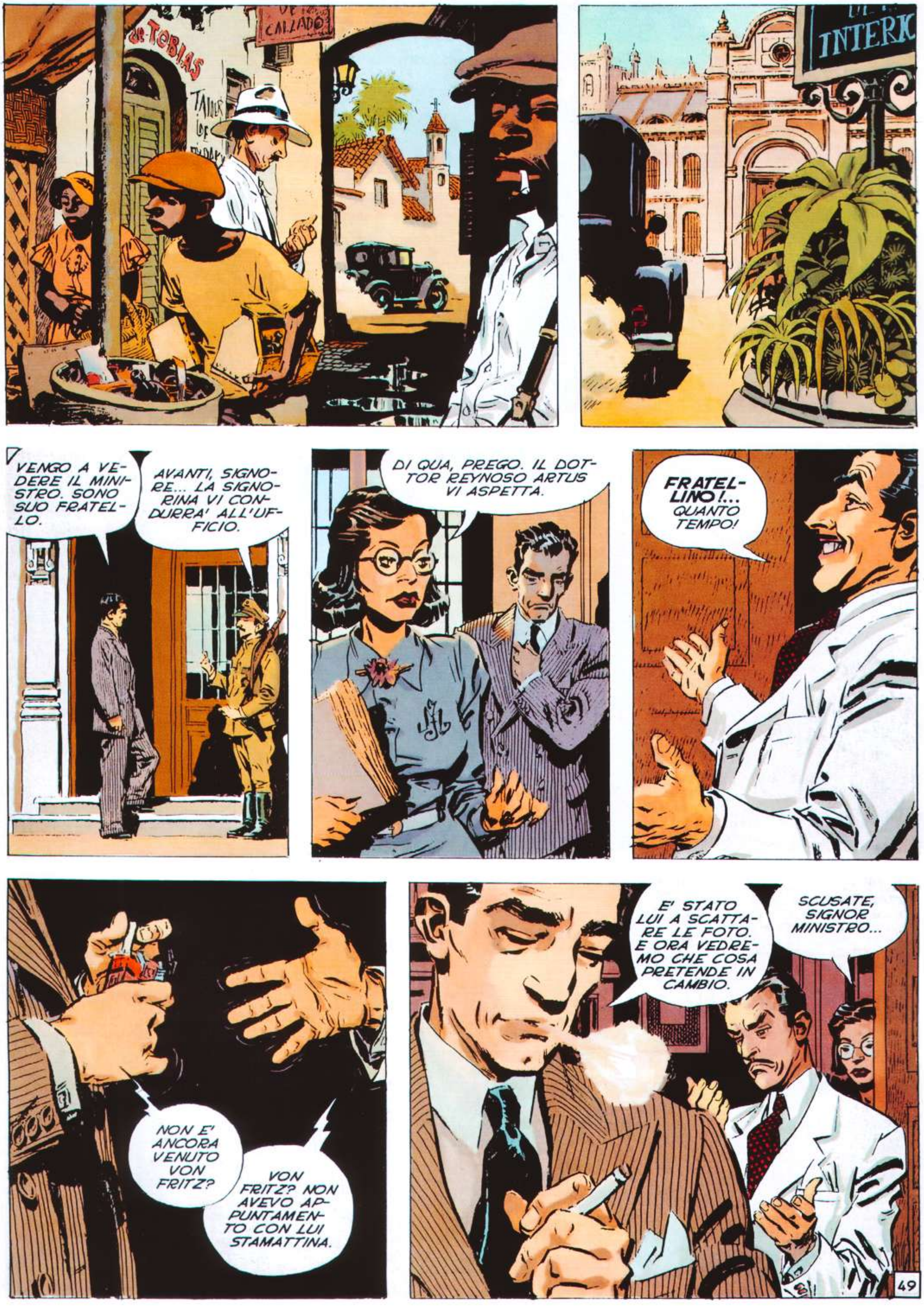

BUTTATELO IN STRADA. E CHE LA FESTICCIOLA CONTINUI.
AGLI ORDINI, SIGNORE.
VIENI TRA LE BRACCIA DEL PAPARINO, RENE'... CONTINUA A RACCONTARMI LE TUE MALINCONIE...
OH... SI'...
UNO...
... DUE...
... TRE.
AH...
44

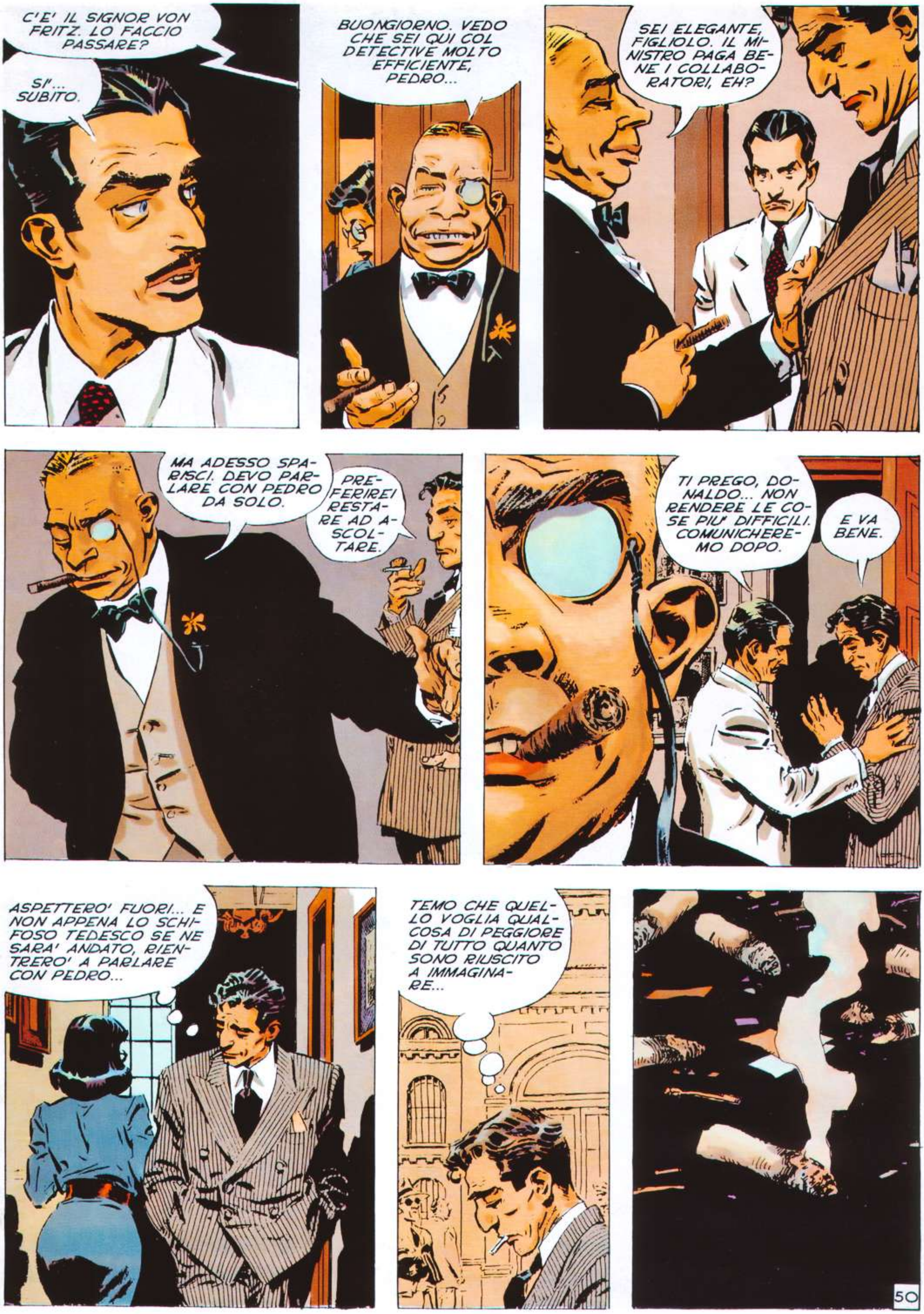

TALLER 45
MIO DIO!... CHI TI HA CONCIATO COSI'?
NON... NON E' NIENTE. AIUTAMI A RAGGIUNGERE LA STANZA DI MALINCHE CENTURION. HO URGENZA DI PARLARLE...
DONALDO! CHE TI HANNO FATTO?
CERTO, FIGLIOLO. ME NE VADO.
... DA SOLO.
HO AVUTO UN INCONTRO CON VON FRITZ... MA... CHE COSA TI SEI MESSA ADDOSSO?
BE'... "MAMMA" BEREMBA MI HA PRESTATO LA ROBA DELLE SUE RAGAZZE PER DORMIRE... SONO MOLTO RIDICOLA?
NO. SEI MOLTO BELLA.
45

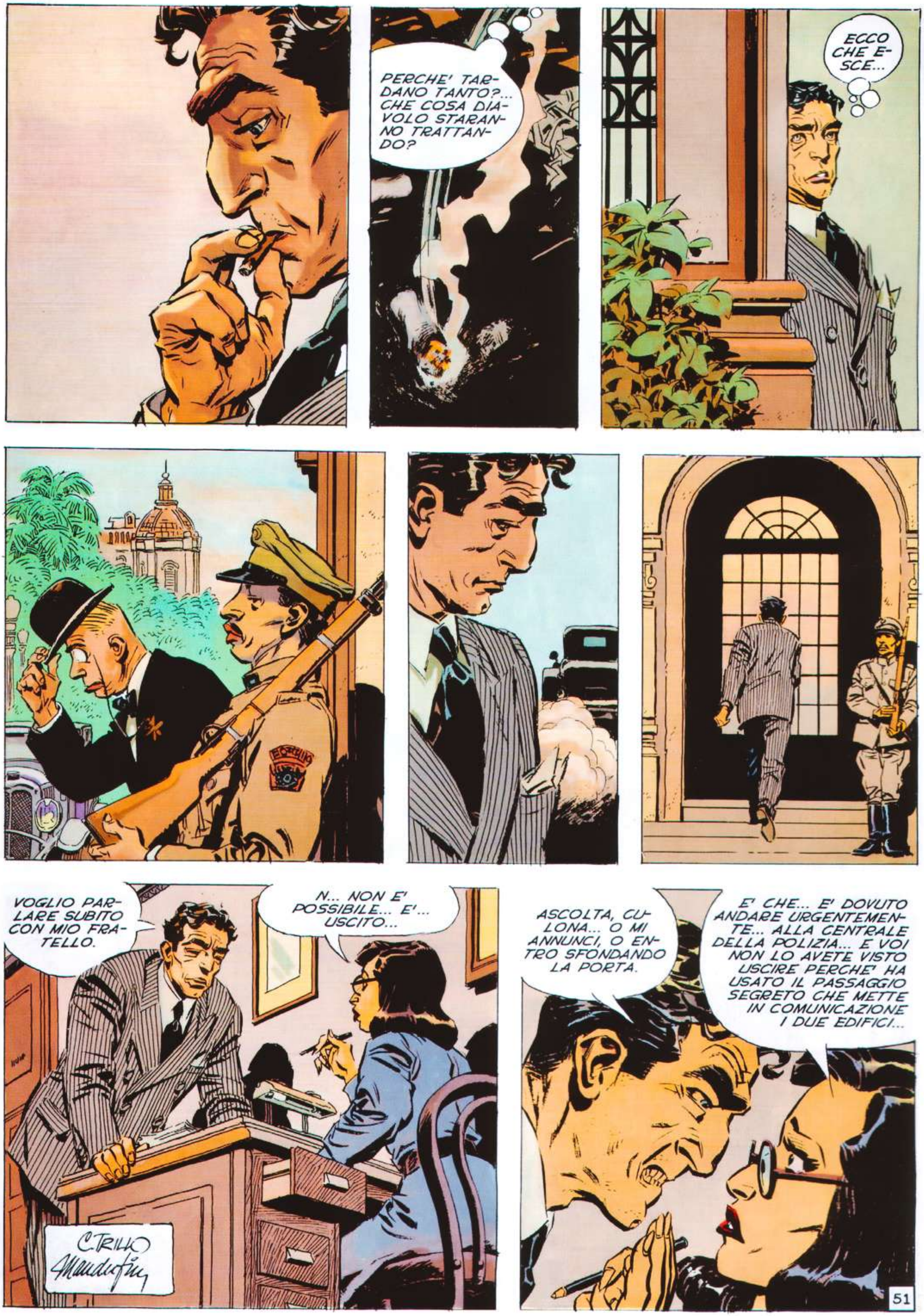

IO... TI PULIRO' QUELLE FERITE. TUTTO QUESTO TI E' SUCCESSO PER COLPA MIA...
SAI? PENSAVO CHE... MI SEMBRA ECCESSIVO RESTARMENE QUI NASCOSTA COME SE LA MIA VITA FOSSE IN PERICOLO. DOMANI TORNERO' A PALAZZO, PERCHE'... CHE MI PUO' SUCCEDERE?
DI DOVER ANDARE A LETTO CON VON FRITZ IN CAMBIO DEL SUO SILENZIO?... MI RIPUGNA, MA LO FARO', SE SI TRATTA DI NON COMPLICARE LE COSE E DI NON VEDERTI ANDARE IN GIRO A COLLEZIONARE PESTAGGI...
MALINCHE...
PREFERISCO CHE TU RESTI QUI FINO A DOMANI. ALLE DIECI ANDRO' NELL'UFFICIO DI PEDRO. PRIMA DI LASCIARTI TORNARE NELLA TUA GABBIA, VOGLIO SAPERE BENE CHE COSA PRETENDE VON FRITZ.
GRAZIE PER LA CURA. MI SENTO MEGLIO... FORSE, DOPOTUTTO, HAI DAVVERO LA CAREZZA TAUMATURGICA... VERRO' A VEDERTI DOMANI.
NON TE NE ANDARE, PER FAVORE...
POSSIAMO... DIVIDERCI IL LETTO...
... COME SE QUESTA FOSSE L'ULTIMA NOTTE...
GIA'... PROPRIO COME IN UNA DELLE MIE RADIONOVELAS... O IN UNA CANZONE D'ALTRI TEMPI.
46

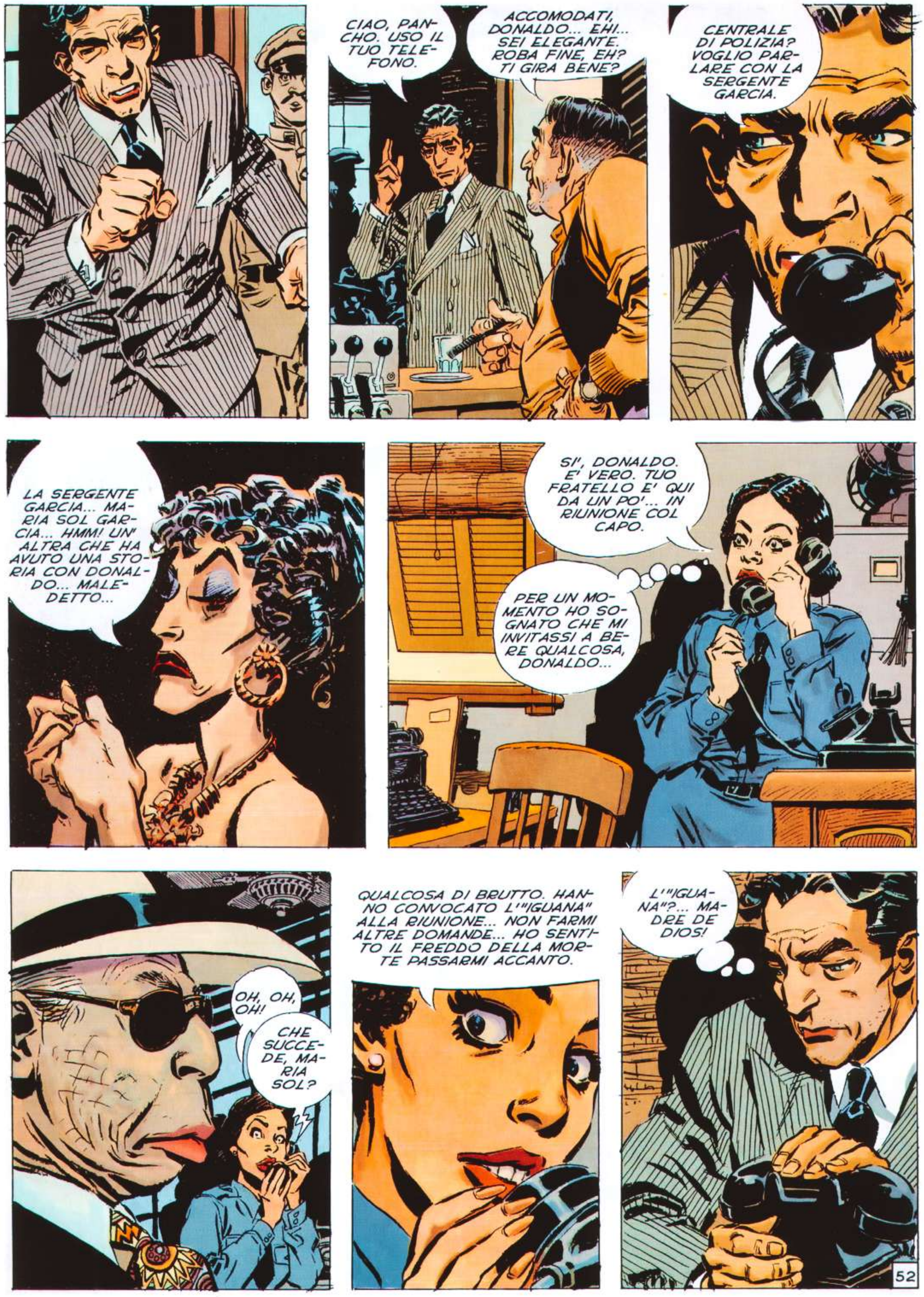

LEI AGITA I MORBIDI CAPELLI E GLI SI OFFRE PERCHE' LUI NE FACCIA CIO' CHE DESIDERA, CON UNA SOTTOMISSIONE SENSUALE E PRIMITIVA...
E DONALDO CAPISCE CHE LA PASSIONE DELLA "VERGINE INTOCCATA" E' SINCERA. CHE QUESTA VOLTA NON LO FA PER VENDICARSI DELLA BRUTALITA' DELLO ZIO. COSI' SI SONO ACCAREZZATI... SI SONO ESPLORATI MINUZIOSAMENTE...
E SI SONO AMATI IN MOLTI MODI. E HANNO INVENTATO NUOVI GIOCHI, PARTECIPANDO COL CORPO E CON LA MENTE...
... FINO A CADERE ADDORMENTATI, SERENI, I TIEPIDI CORPI ANCORA ABBRACCIATI...
STRETTI STRETTI...
... SENZA RICORDI.
TOC TOC
47

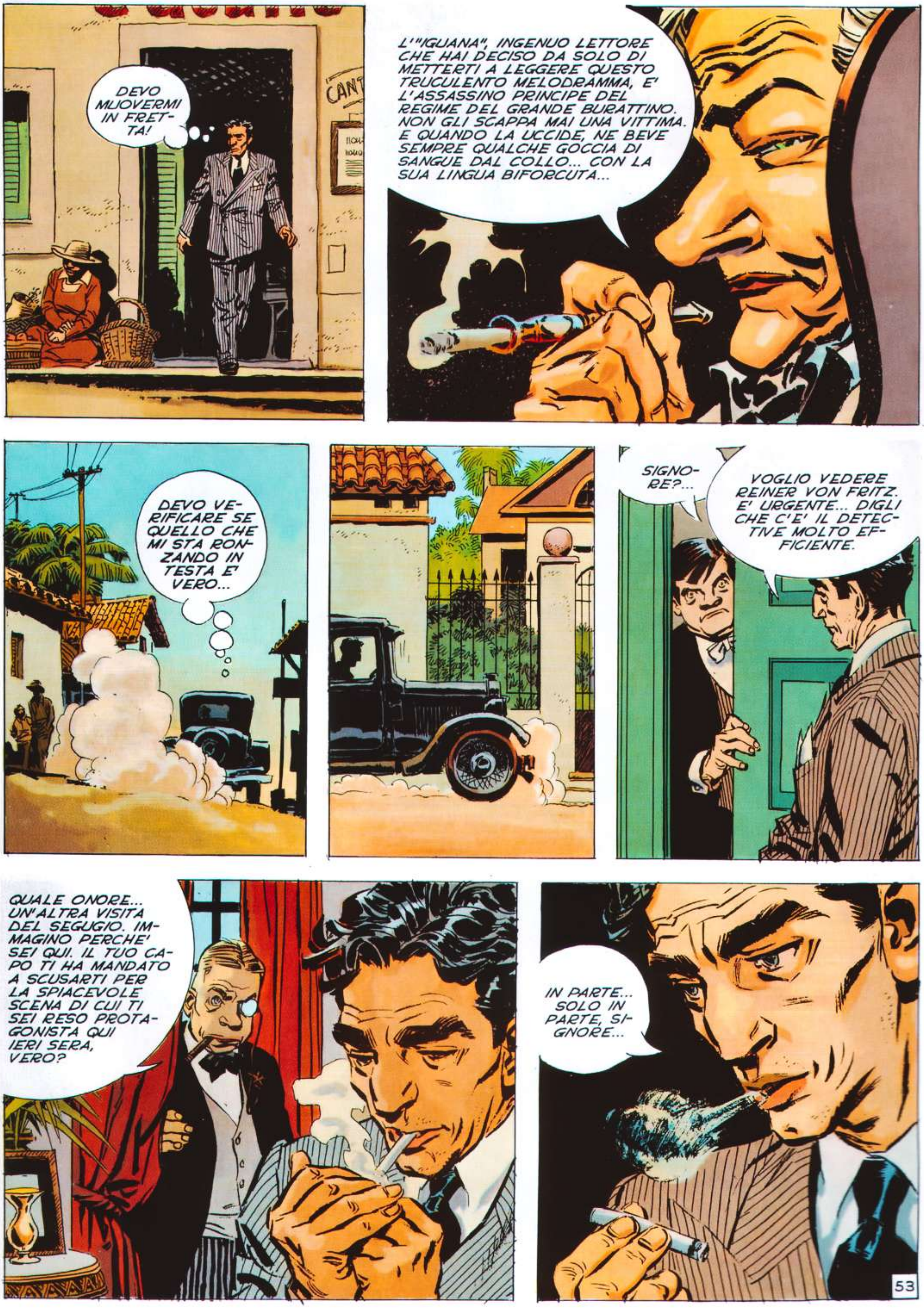

SCUSATE, MA ORMAI E' GIORNO... E SICCOME IMMAGINO CHE DONALDO AVRA' BISOGNO DI ABITI PULITI PER ANDARE DA SUO FRATELLO, HO PENSATO DI PORTARE QUESTI. ERANO DI UN VECCHIO CLIENTE MORTO DI SINCOPE NEL LETTO DI UNA DELLE MIE RAGAZZE.
NON MI DIRAI CHE HAI ASCOLTATO ATTRAVERSO LA PORTA, "MAMMA" BEREMBA...
LE ORECCHIE DI UNA VECCHIA NON HANNO CATTIVERIA, RAGAZZO.
E ORA LUPITA E IO VI LASCIAMO QUI LA COLAZIONE E CE NE ANDIAMO, COSI' VOI PARLATE DELLE VOSTRE COSE.
SENZA ZUCCHERO, VERO?
SI', MA... COME LO SAI?
CREDO DI SAPERE ORMAI TUTTO DI TE, DONALDO REYNOSO.
MAH!
SEMPRE PRONTO A CROLLARE DAVANTI ALLA DONNA SBAGLIATA, DONALDO REYNOSO!
TORNERO' DOPO ESSERE STATO DA PEDRO.
NON TARDARE.
48

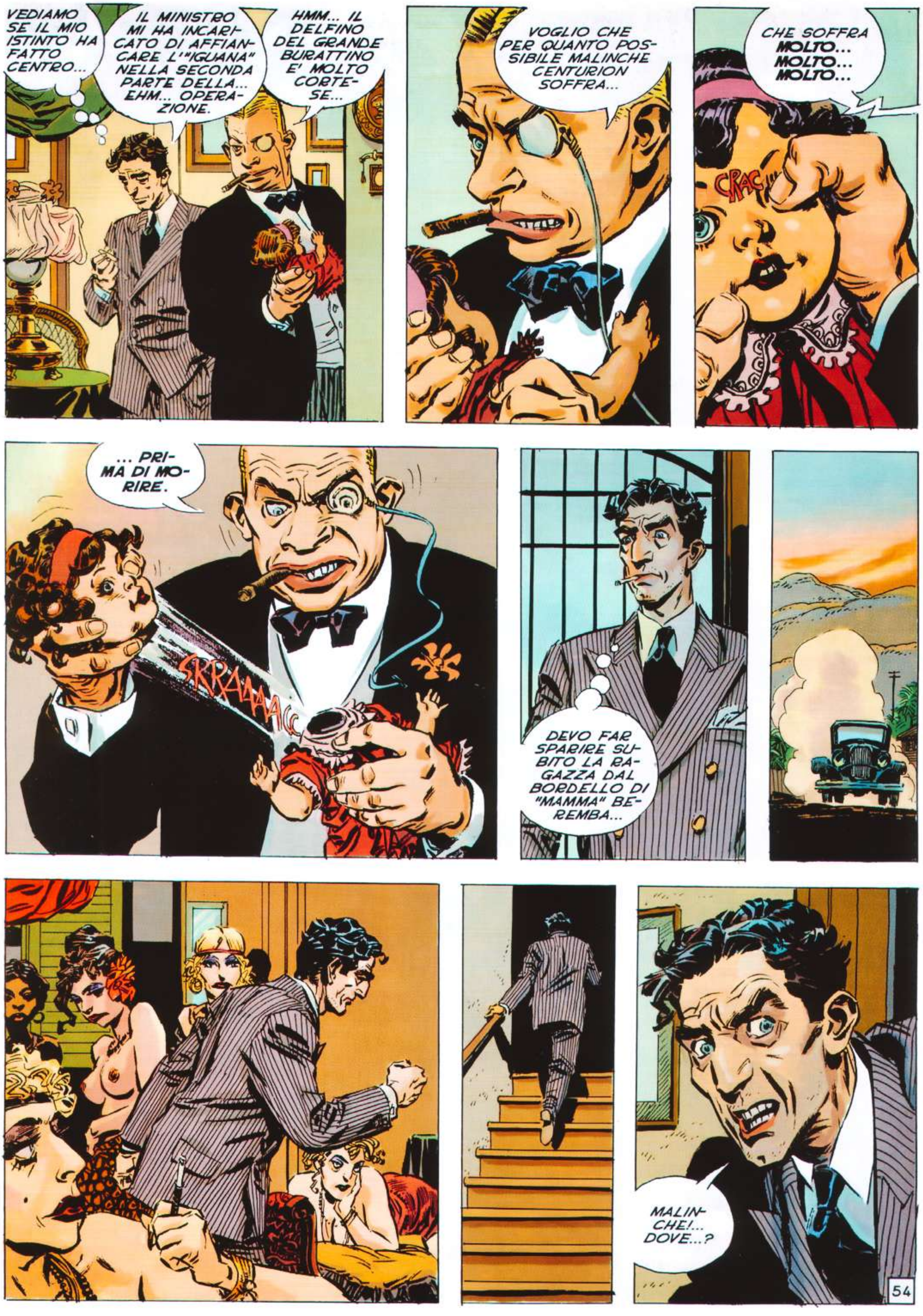

TOBIAS
CALLADO
INTERIO
VENGO A VEDERE IL MINISTRO. SONO SUO FRATELLO.
AVANTI, SIGNORE... LA SIGNORINA VI CONDURRA' ALL'UFFICIO.
DI QUA, PREGO. IL DOTTOR REYNOSO ARTUS VI ASPETTA.
FRATELLINO!... QUANTO TEMPO!
NON E' ANCORA VENUTO VON FRITZ?
VON FRITZ? NON AVEVO APPUNTAMENTO CON LUI STAMATTINA.
E' STATO LUI A SCATTARE LE FOTO. E ORA VEDREMO CHE COSA PRETENDE IN CAMBIO.
SCUSATE, SIGNOR MINISTRO...
49

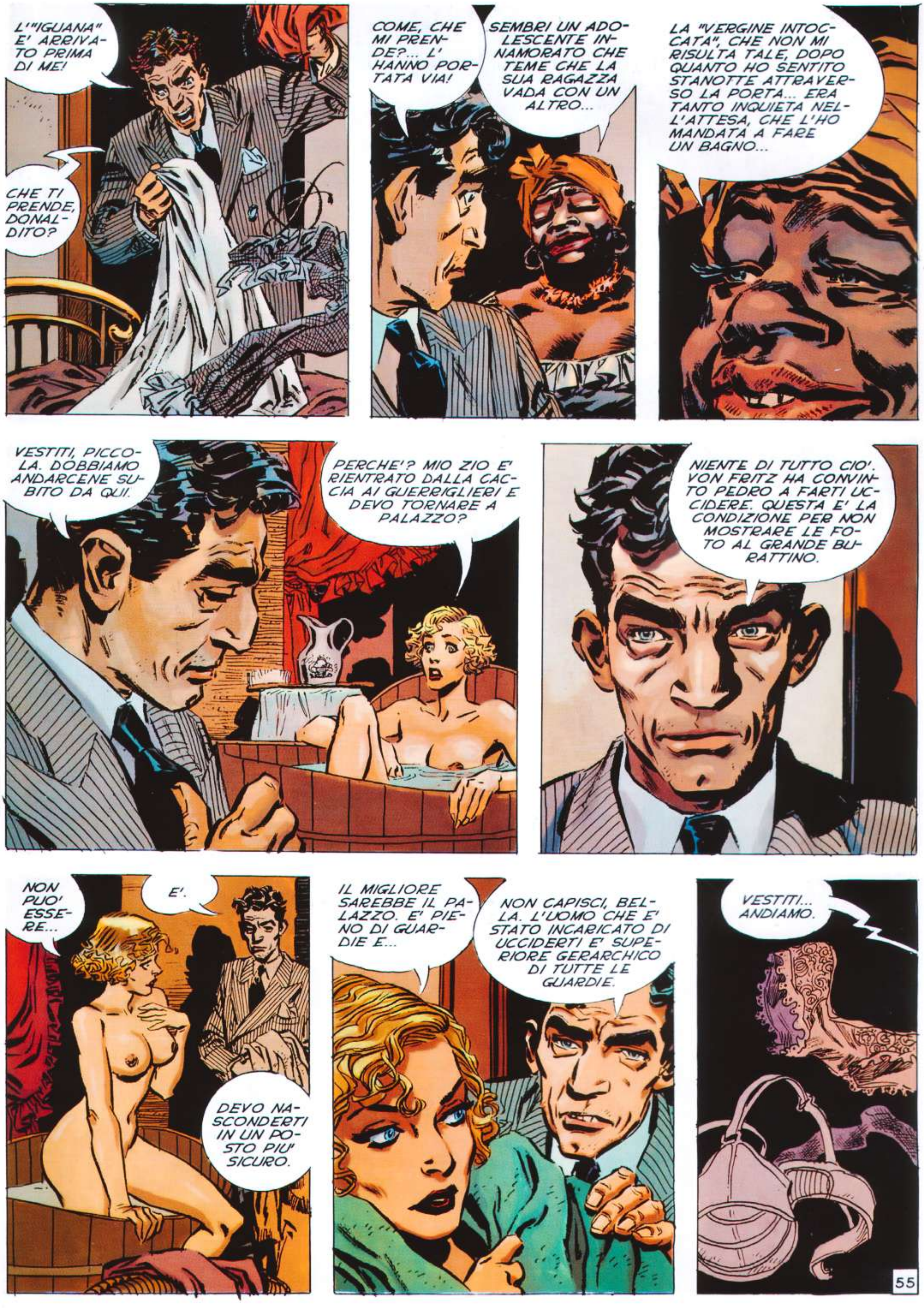

C'E' IL SIGNOR VON FRITZ. LO FACCIO PASSARE?
SI'... SUBITO.
BUONGIORNO. VEDO CHE SEI QUI COL DETECTIVE MOLTO EFFICIENTE, PEDRO...
SEI ELEGANTE, FIGLIOLO. IL MINISTRO PAGA BENE I COLLABORATORI, EH?
MA ADESSO SPARISCI. DEVO PARLARE CON PEDRO DA SOLO.
PREFERIREI RESTARE AD ASCOLTARE.
TI PREGO, DONALDO... NON RENDERE LE COSE PIU' DIFFICILI. COMUNICHEREMO DOPO.
E VA BENE.
ASPETTERO' FUORI... E NON APPENA LO SCHIFOSO TEDESCO SE NE SARA' ANDATO, RIENTRERO' A PARLARE CON PEDRO...
TEMO CHE QUELLO VOGLIA QUALCOSA DI PEGGIORE DI TUTTO QUANTO SONO RIUSCITO A IMMAGINARE...
50

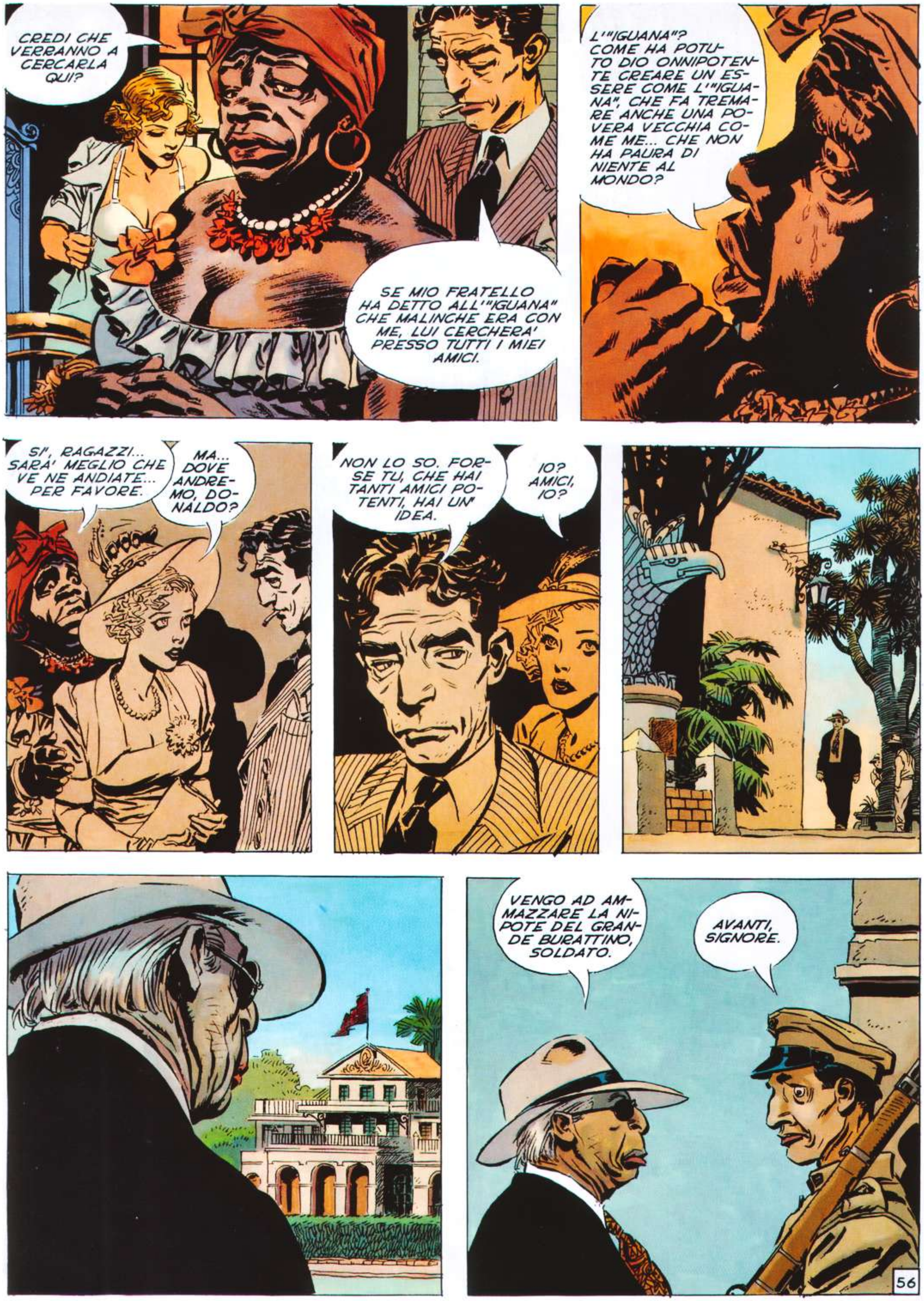

PERCHE' TARDANO TANTO?... CHE COSA DIAVOLO STARANNO TRATTANDO?
ECCO CHE ESCE...
VOGLIO PARLARE SUBITO CON MIO FRATELLO.
N... NON E' POSSIBILE... E'... USCITO...
ASCOLTA, CULONA... O MI ANNUNCI, O ENTRO SFONDANDO LA PORTA.
E' CHE... E' DOVUTO ANDARE URGENTEMENTE... ALLA CENTRALE DELLA POLIZIA... E VOI NON LO AVETE VISTO USCIRE PERCHE' HA USATO IL PASSAGGIO SEGRETO CHE METTE IN COMUNICAZIONE I DUE EDIFICI...
C. TRILLO
51

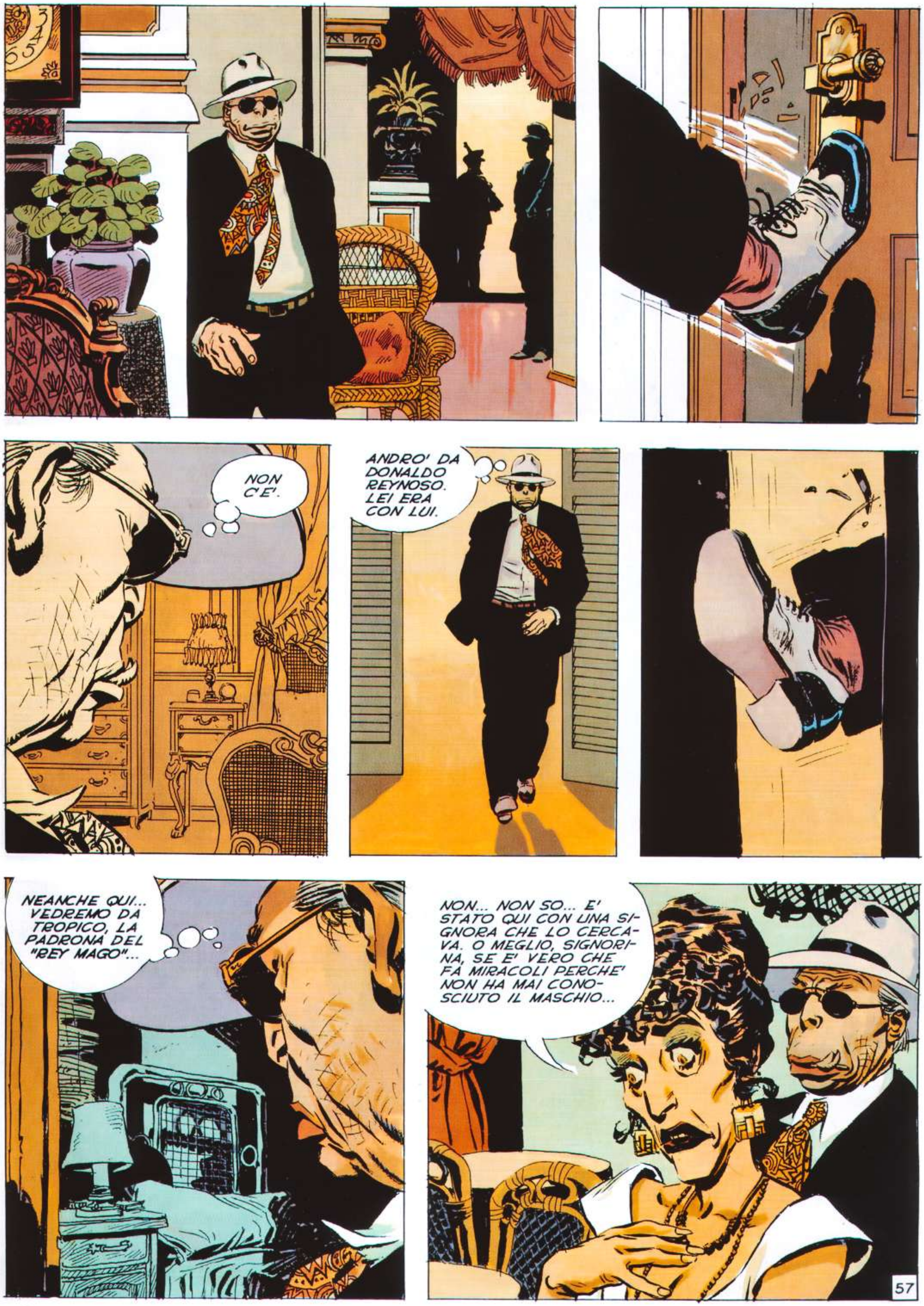

CIAO, PANCHO. USO IL TUO TELEFONO.
ACCOMODATI, DONALDO... EHI... SEI ELEGANTE. ROBA FINE, EH? TI GIRA BENE?
CENTRALE DI POLIZIA? VOGLIO PARLARE CON LA SERGENTE GARCIA.
LA SERGENTE GARCIA... MARIA SOL GARCIA... HMM! UN'ALTRA CHE HA AVUTO UNA STORIA CON DONALDO... MALEDETTO...
SI', DONALDO. E' VERO. TUO FRATELLO E' QUI DA UN PO'... IN RIUNIONE COL CAPO.
PER UN MOMENTO HO SOGNATO CHE MI INVITASSI A BERE QUALCOSA, DONALDO...
OH, OH, OH!
CHE SUCCEDE, MARIA SOL?
QUALCOSA DI BRUTTO. HANNO CONVOCATO L'"IGUANA" ALLA RIUNIONE... NON FARMI ALTRE DOMANDE... HO SENTITO IL FREDDO DELLA MORTE PASSARMI ACCANTO.
L'"IGUANA"?... MADRE DE DIOS!
52

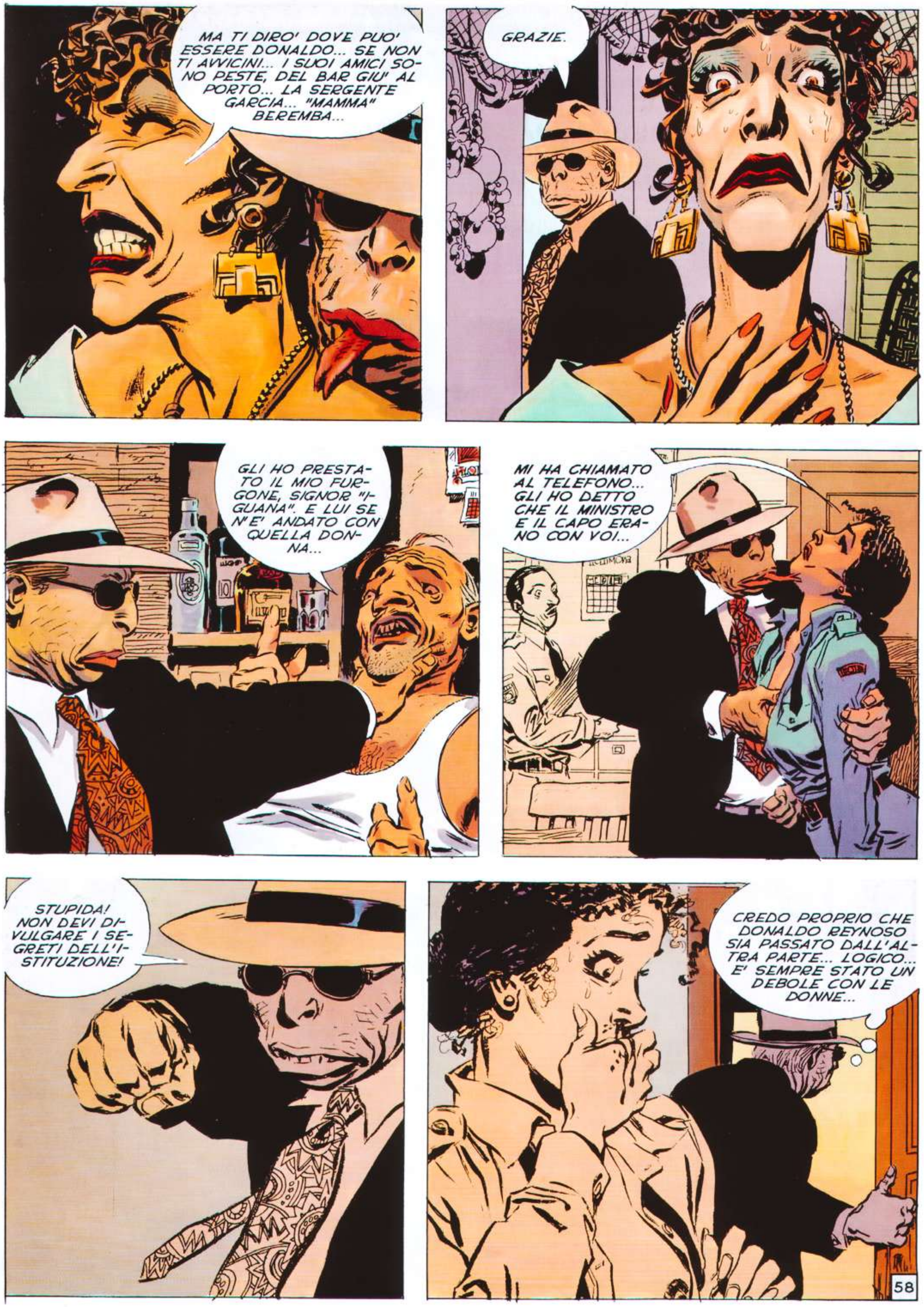

DEVO MUOVERMI IN FRETTA!
CANT
L'"IGUANA", INGENUO LETTORE CHE HAI DECISO DA SOLO DI METTERTI A LEGGERE QUESTO TRUCULENTO MELODRAMMA, E' L'ASSASSINO PRINCIPE DEL REGIME DEL GRANDE BURATTINO. NON GLI SCAPPA MAI UNA VITTIMA. E QUANDO LA UCCIDE, NE BEVE SEMPRE QUALCHE GOCCIA DI SANGUE DAL COLLO... CON LA SUA LINGUA BIFORCUTA...
DEVO VERIFICARE SE QUELLO CHE MI STA RONZANDO IN TESTA E' VERO...
SIGNORE?...
VOGLIO VEDERE REINER VON FRITZ. E' URGENTE... DIGLI CHE C'E' IL DETECTIVE MOLTO EFFICIENTE.
QUALE ONORE... UN'ALTRA VISITA DEL SEGUGIO. IMMAGINO PERCHE' SEI QUI. IL TUO CAPO TI HA MANDATO A SCUSARTI PER LA SPIACEVOLE SCENA DI CUI TI SEI RESO PROTAGONISTA QUI IERI SERA, VERO?
IN PARTE... SOLO IN PARTE, SIGNORE...
53

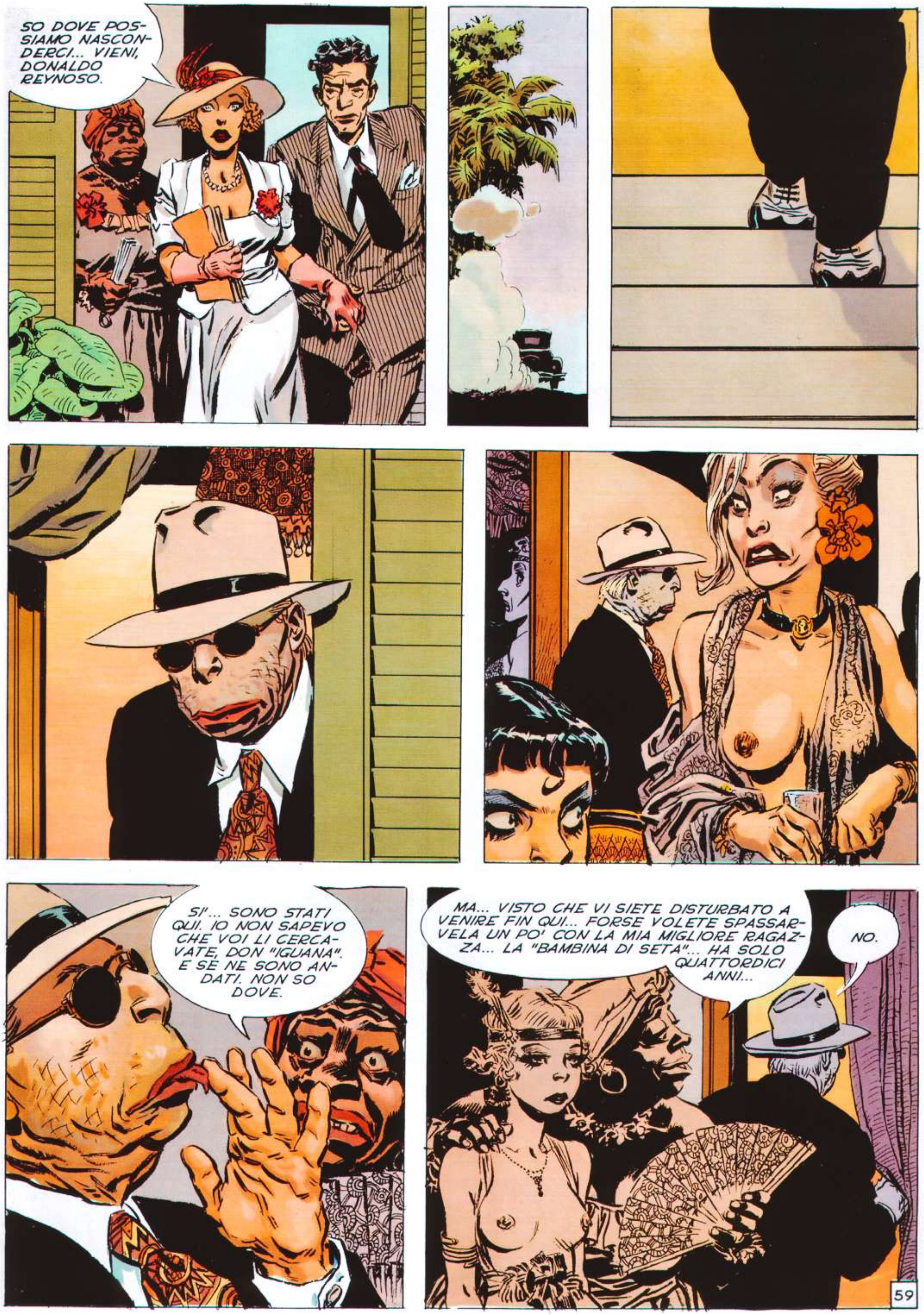

VEDIAMO SE IL MIO ISTINTO HA FATTO CENTRO...
IL MINISTRO MI HA INCARICATO DI AFFIANCARE L'"IGUANA" NELLA SECONDA PARTE DELLA... EHM... OPERAZIONE.
HMM... IL DELFINO DEL GRANDE BURATTINO E' MOLTO CORTESE...
VOGLIO CHE PER QUANTO POSSIBILE MALINCHE CENTURION SOFFRA...
CHE SOFFRA **MOLTO... MOLTO... MOLTO...**
CRAC
... PRIMA DI MORIRE.
SKRAAAAACC
DEVO FAR SPARIRE SUBITO LA RAGAZZA DAL BORDELLO DI "MAMMA" BEREMBA...
MALINCHE!... DOVE...?
54

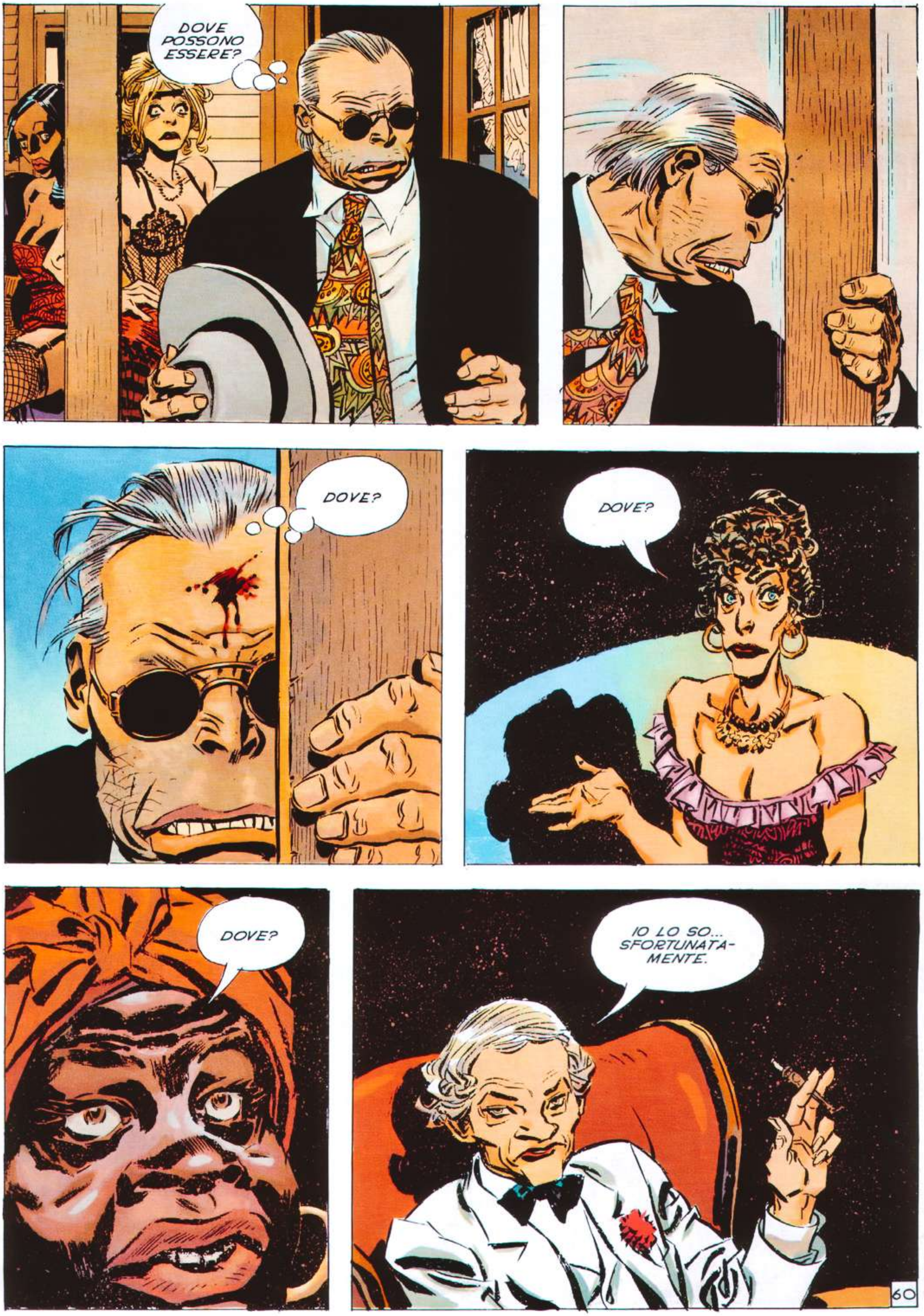

L'"IGUANA" E' ARRIVATO PRIMA DI ME!
CHE TI PRENDE, DONALDITO?
COME, CHE MI PRENDE?... L'HANNO PORTATA VIA!
SEMBRI UN ADOLESCENTE INNAMORATO CHE TEME CHE LA SUA RAGAZZA VADA CON UN ALTRO...
LA "VERGINE INTOCCATA", CHE NON MI RISULTA TALE, DOPO QUANTO HO SENTITO STANOTTE ATTRAVERSO LA PORTA... ERA TANTO INQUIETA NELL'ATTESA, CHE L'HO MANDATA A FARE UN BAGNO...
VESTITI, PICCOLA. DOBBIAMO ANDARCENE SUBITO DA QUI.
PERCHE'? MIO ZIO E' RIENTRATO DALLA CACCIA AI GUERRIGLIERI E DEVO TORNARE A PALAZZO?
NIENTE DI TUTTO CIO'. VON FRITZ HA CONVINTO PEDRO A FARTI UCCIDERE. QUESTA E' LA CONDIZIONE PER NON MOSTRARE LE FOTO AL GRANDE BURATTINO.
NON PUO' ESSERE...
E'.
DEVO NASCONDERTI IN UN POSTO PIU' SICURO.
IL MIGLIORE SAREBBE IL PALAZZO. E' PIENO DI GUARDIE E...
NON CAPISCI, BELLA. L'UOMO CHE E' STATO INCARICATO DI UCCIDERTI E' SUPERIORE GERARCHICO DI TUTTE LE GUARDIE.
VESTITI... ANDIAMO.
55

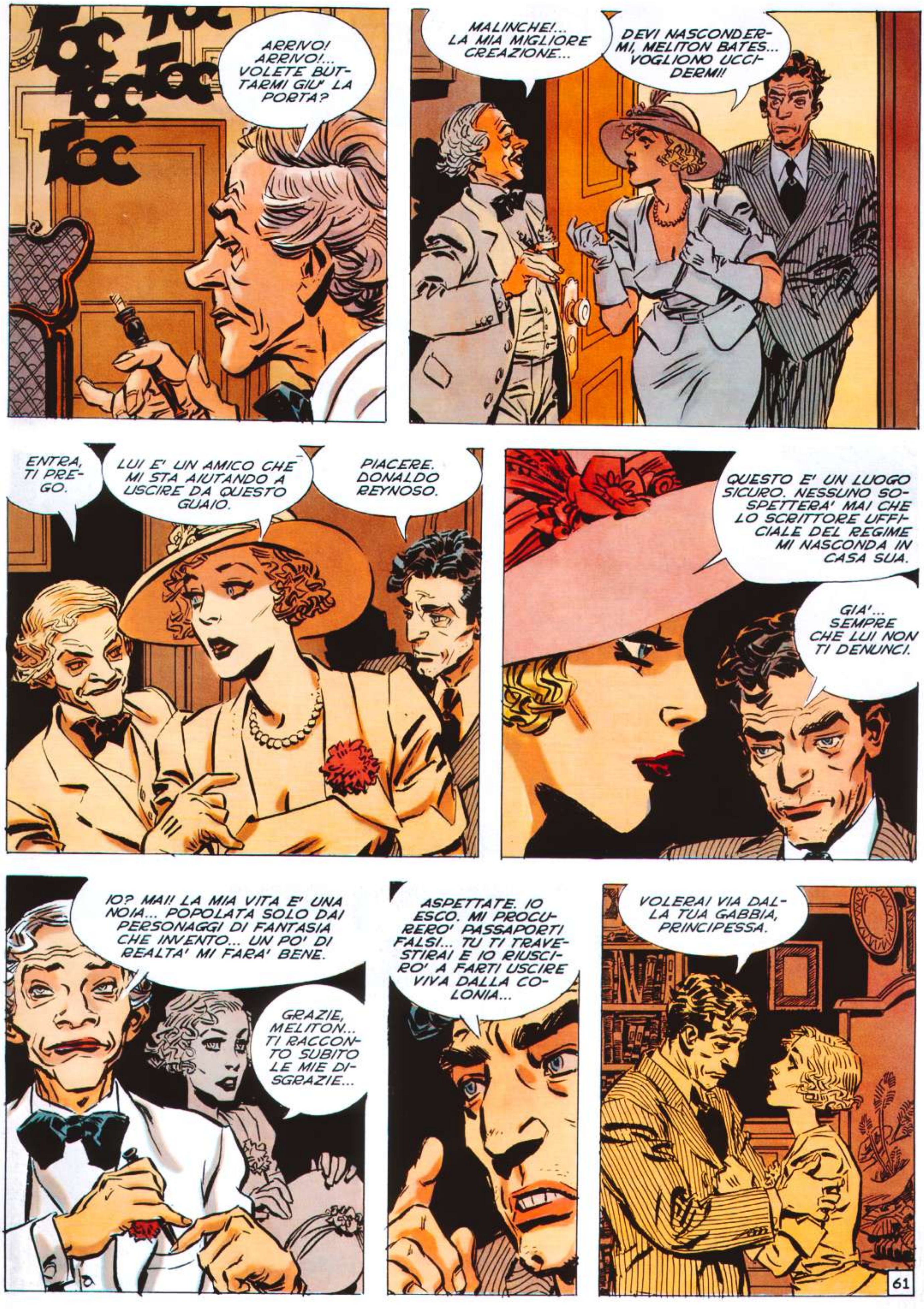

CREDI CHE VERRANNO A CERCARLA QUI?
SE MIO FRATELLO HA DETTO ALL'"IGUANA" CHE MALINCHE ERA CON ME, LUI CERCHERA' PRESSO TUTTI I MIEI AMICI.
L'"IGUANA"? COME HA POTUTO DIO ONNIPOTENTE CREARE UN ESSERE COME L'"IGUANA", CHE FA TREMARE ANCHE UNA POVERA VECCHIA COME ME... CHE NON HA PAURA DI NIENTE AL MONDO?
SI', RAGAZZI... SARA' MEGLIO CHE VE NE ANDIATE... PER FAVORE.
MA... DOVE ANDREMO, DONALDO?
NON LO SO. FORSE TU, CHE HAI TANTI AMICI POTENTI, HAI UN' IDEA.
IO? AMICI, IO?
VENGO AD AMMAZZARE LA NIPOTE DEL GRANDE BURATTINO, SOLDATO.
AVANTI, SIGNORE.
56

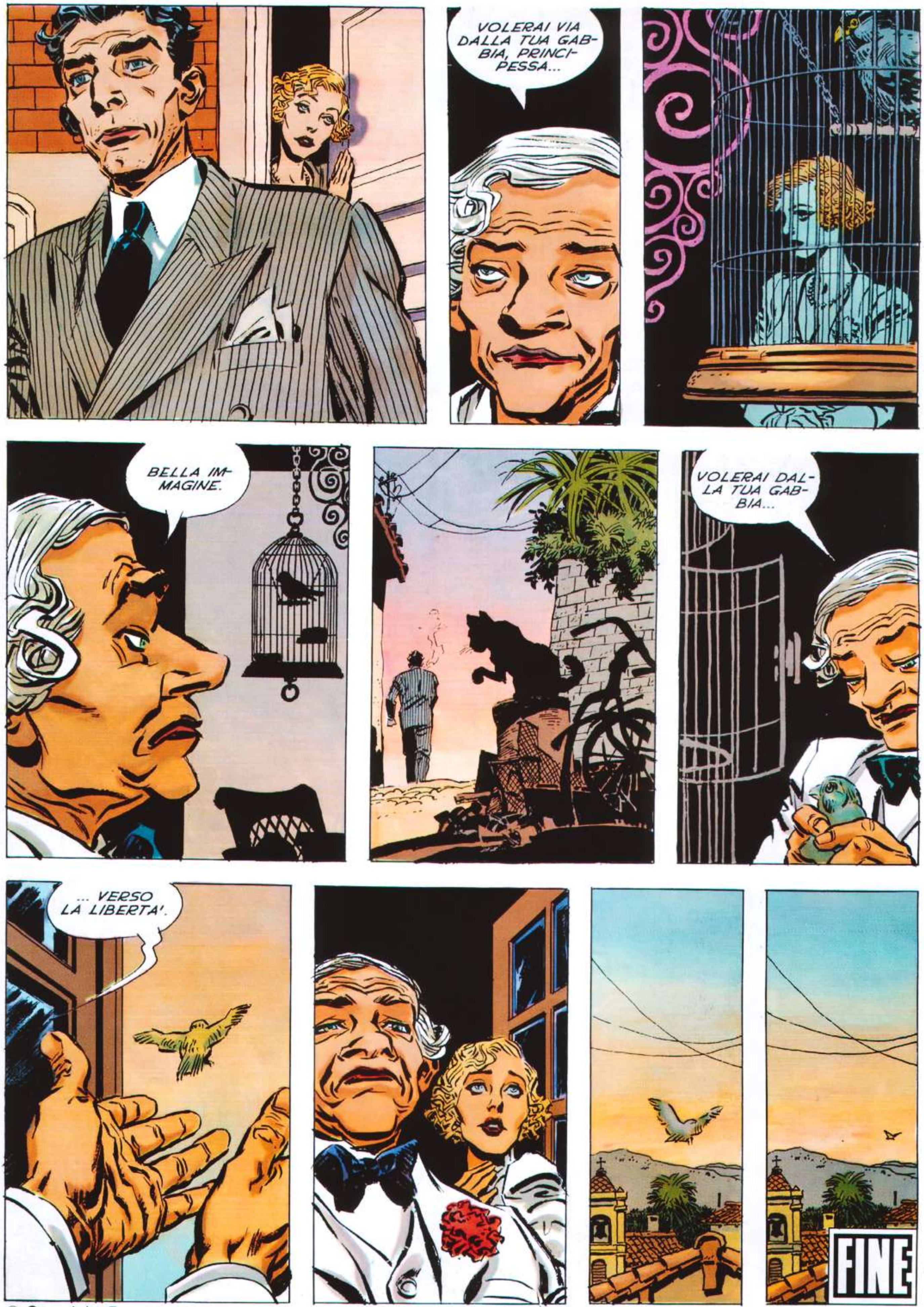

NON C'E'.
ANDRO' DA DONALDO REYNOSO. LEI ERA CON LUI.
NEANCHE QUI... VEDREMO DA TROPICO, LA PADRONA DEL "REY MAGO"...
NON... NON SO... E' STATO QUI CON UNA SIGNORA CHE LO CERCAVA. O MEGLIO, SIGNORINA, SE E' VERO CHE FA MIRACOLI PERCHE' NON HA MAI CONOSCIUTO IL MASCHIO...


MA TI DIRO' DOVE PUO' ESSERE DONALDO... SE NON TI AVVICINI... I SUOI AMICI SONO PESTE, DEL BAR GIU' AL PORTO... LA SERGENTE GARCIA... "MAMMA" BEREMBA...
GRAZIE.
GLI HO PRESTATO IL MIO FURGONE, SIGNOR "IGUANA". E LUI SE N'E' ANDATO CON QUELLA DONNA...
MI HA CHIAMATO AL TELEFONO... GLI HO DETTO CHE IL MINISTRO E IL CAPO ERANO CON VOI...
STUPIDA! NON DEVI DIVULGARE I SEGRETI DELL'ISTITUZIONE!
CREDO PROPRIO CHE DONALDO REYNOSO SIA PASSATO DALL'ALTRA PARTE... LOGICO... E' SEMPRE STATO UN DEBOLE CON LE DONNE...
58


SO DOVE POSSIAMO NASCONDERCI... VIENI, DONALDO REYNOSO.
SI'... SONO STATI QUI. IO NON SAPEVO CHE VOI LI CERCAVATE, DON "IGUANA". E SE NE SONO ANDATI. NON SO DOVE.
MA... VISTO CHE VI SIETE DISTURBATO A VENIRE FIN QUI... FORSE VOLETE SPASSARVELA UN PO' CON LA MIA MIGLIORE RAGAZZA... LA "BAMBINA DI SETA"... HA SOLO QUATTORDICI ANNI...
NO.
59


DOVE POSSONO ESSERE?
DOVE?
DOVE?
DOVE?
IO LO SO... SFORTUNATAMENTE.
60


TOC TOC TOC TOC TOC TOC
ARRIVO! ARRIVO!... VOLETE BUTTARMI GIU' LA PORTA?
MALINCHE!... LA MIA MIGLIORE CREAZIONE...
DEVI NASCONDERMI, MELITON BATES... VOGLIONO UCCIDERMI!!
ENTRA, TI PREGO.
LUI E' UN AMICO CHE MI STA AIUTANDO A USCIRE DA QUESTO GUAIO.
PIACERE. DONALDO REYNOSO.
QUESTO E' UN LUOGO SICURO. NESSUNO SOSPETTERA' MAI CHE LO SCRITTORE UFFICIALE DEL REGIME MI NASCONDA IN CASA SUA.
GIA'... SEMPRE CHE LUI NON TI DENUNCI.
IO? MAI! LA MIA VITA E' UNA NOIA... POPOLATA SOLO DAI PERSONAGGI DI FANTASIA CHE INVENTO... UN PO' DI REALTA' MI FARA' BENE.
GRAZIE, MELITON... TI RACCONTO SUBITO LE MIE DISGRAZIE...
ASPETTATE. IO ESCO. MI PROCURERO' PASSAPORTI FALSI... TU TI TRAVESTIRAI E IO RIUSCIRO' A FARTI USCIRE VIVA DALLA COLONIA...
VOLERAI VIA DALLA TUA GABBIA, PRINCIPESSA.
61


VOLERAI VIA DALLA TUA GABBIA, PRINCIPESSA...
BELLA IMMAGINE.
VOLERAI DALLA TUA GABBIA...
... VERSO LA LIBERTA'.
FINE

© Copyright Euracomix 92

LANCIOSTORY – SKORPIO presentano **EURACOMIX** N. 60

CARLOS TRILLO - DOMINGO MANDRAFINA

Frutto Acerbo

NOTTE INFINITA

EURA EDITORIALE

Frutto Acerbo

NOTTE INFINITA

CARLOS TRILLO - DOMINGO MANDRAFINA

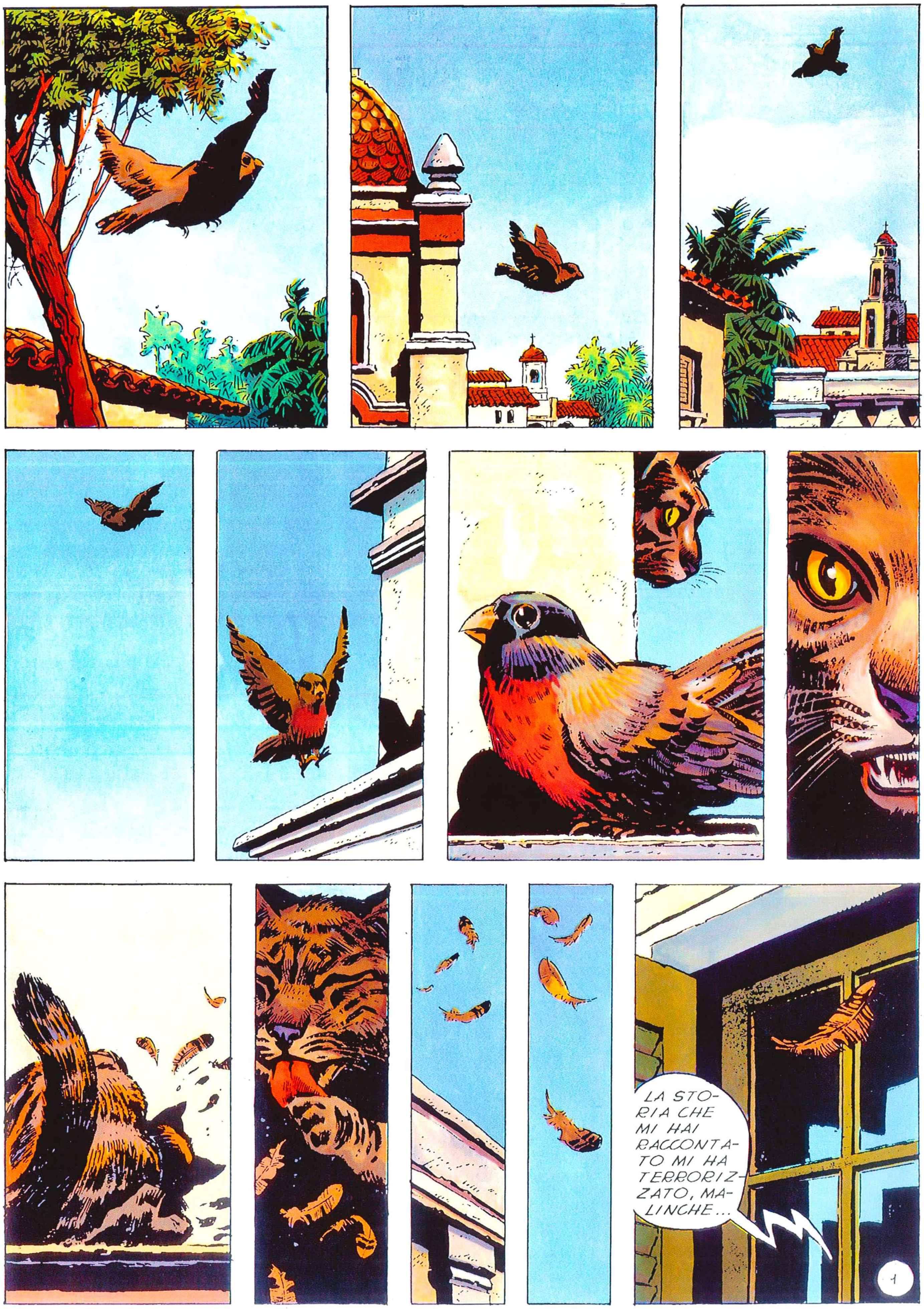
EURA COMIX

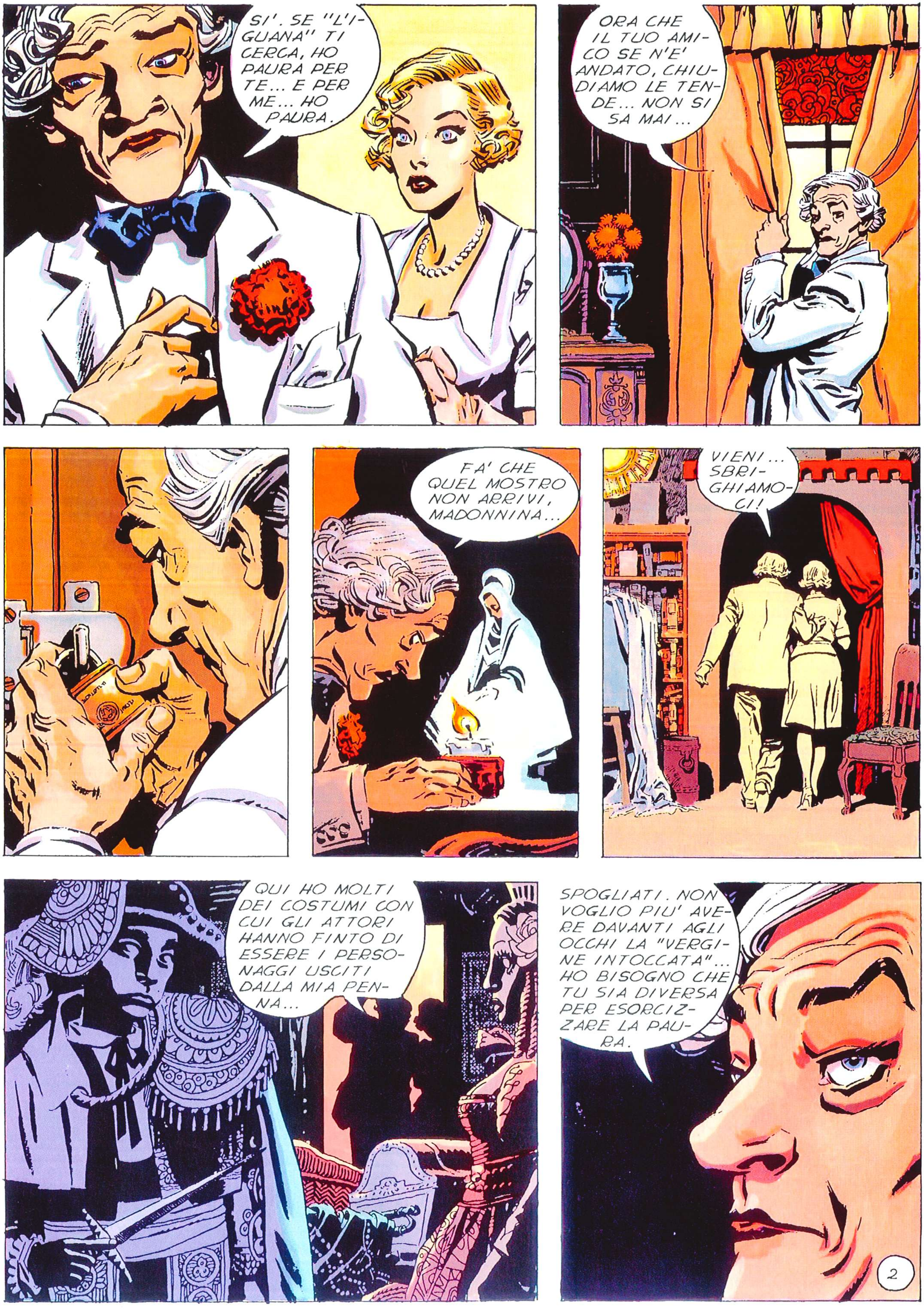
A PROPOSITO DI «FRUTTO ACERBO»

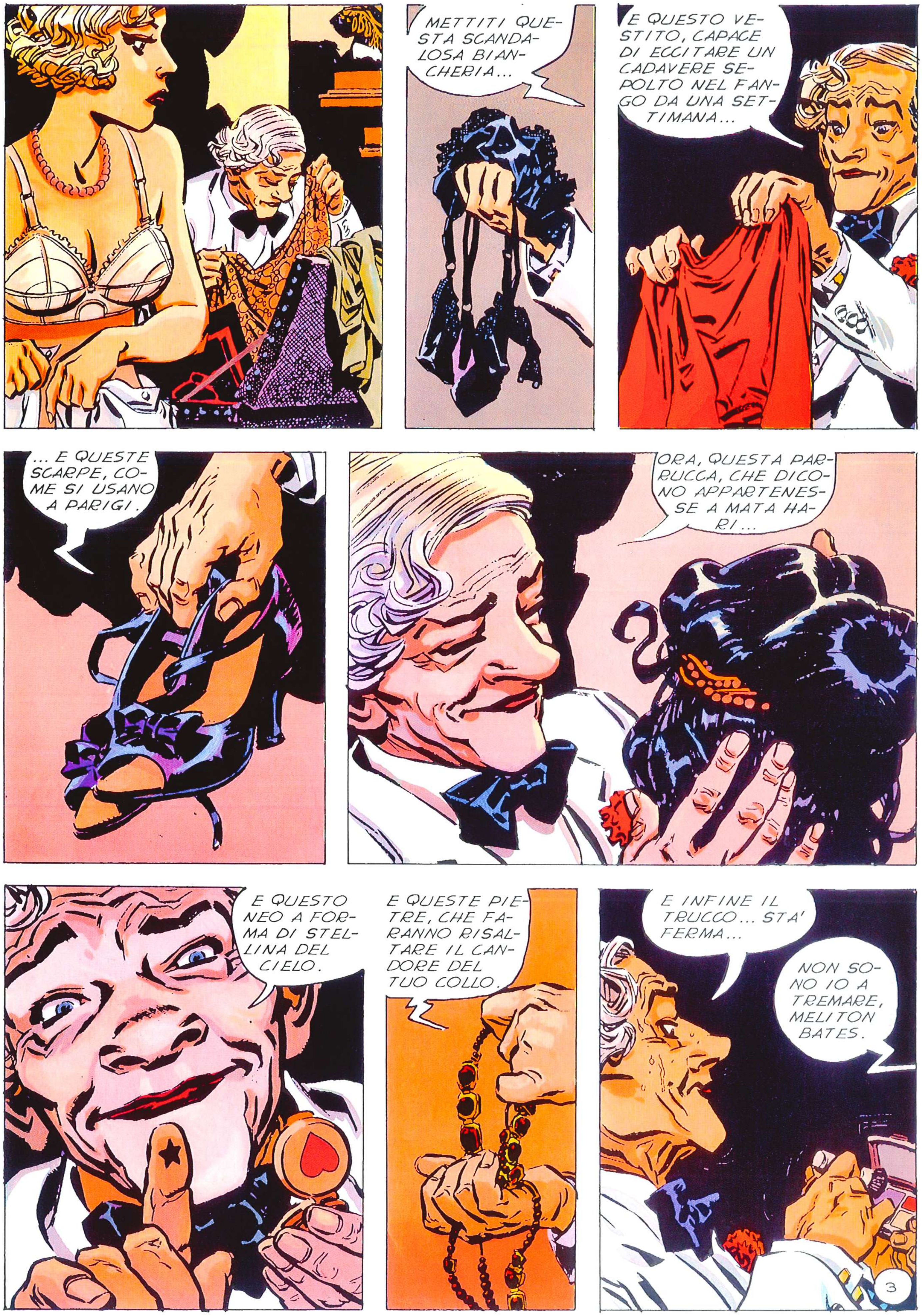
L'azione si svolge in un non meglio identificato Paese dell'America Latina, più o meno sul finire degli Anni '40. Donaldo Reynoso, figlio naturale di un grande proprietario terriero, ha lasciato la polizia e si è ridotto a vivere tra taverne e casini di quart'ordine. Ed è proprio in uno di questi ambienti che viene avvicinato da Malinche Centurion, la «Vergine intoccata», la figura simbolo della purezza femminile, incensata da tutti i mezzi di comunicazione del regime. Malinche (o meglio, l'immagine che di essa è stata creata da Meliton Bates, il più famoso scrittore di sceneggiati radiofonici a forti tinte del Paese) è in effetti il massimo sostegno alla dittatura di suo zio, il «Grande Burattino», che governa con pugno di ferro. Il motivo che ha spinto la donna da Donaldo è semplice: qualcuno l'ha fotografata in atteggiamento compromettente con Pedro Reynoso Artus, fratellastro di Donaldo e Ministro dell'Interno della dittatura, e la sta ricattando. Un motivo banale, in fondo, una storia già vista. Ma le particolari condizioni di Malinche — costretta a sottostare segretamente alle voglie sessuali di suo zio — e di Pedro, rendono la situazione esplosiva. Donaldo Reynoso si mette in moto. Scopre che il ricattatore è l'inquietante von Fritz, un tedesco maniaco, ricchissimo e ultrapotente. Ma le cose precipitano. Malinche fugge e si nasconde in casa di Meliton Bates, mentre il «Grande Burattino» affida l'incarico di ritrovarla e punirla al più temuto dei killer, l'«Iguana». Vicenda densa di personaggi e di colpi di scena, «Frutto acerbo» è stata volutamente lasciata dagli Autori nel vago per quanto riguarda ambientazione ed epoca. Perché serva da simbolo di mille storie ieri e (purtroppo) oggi possibili.

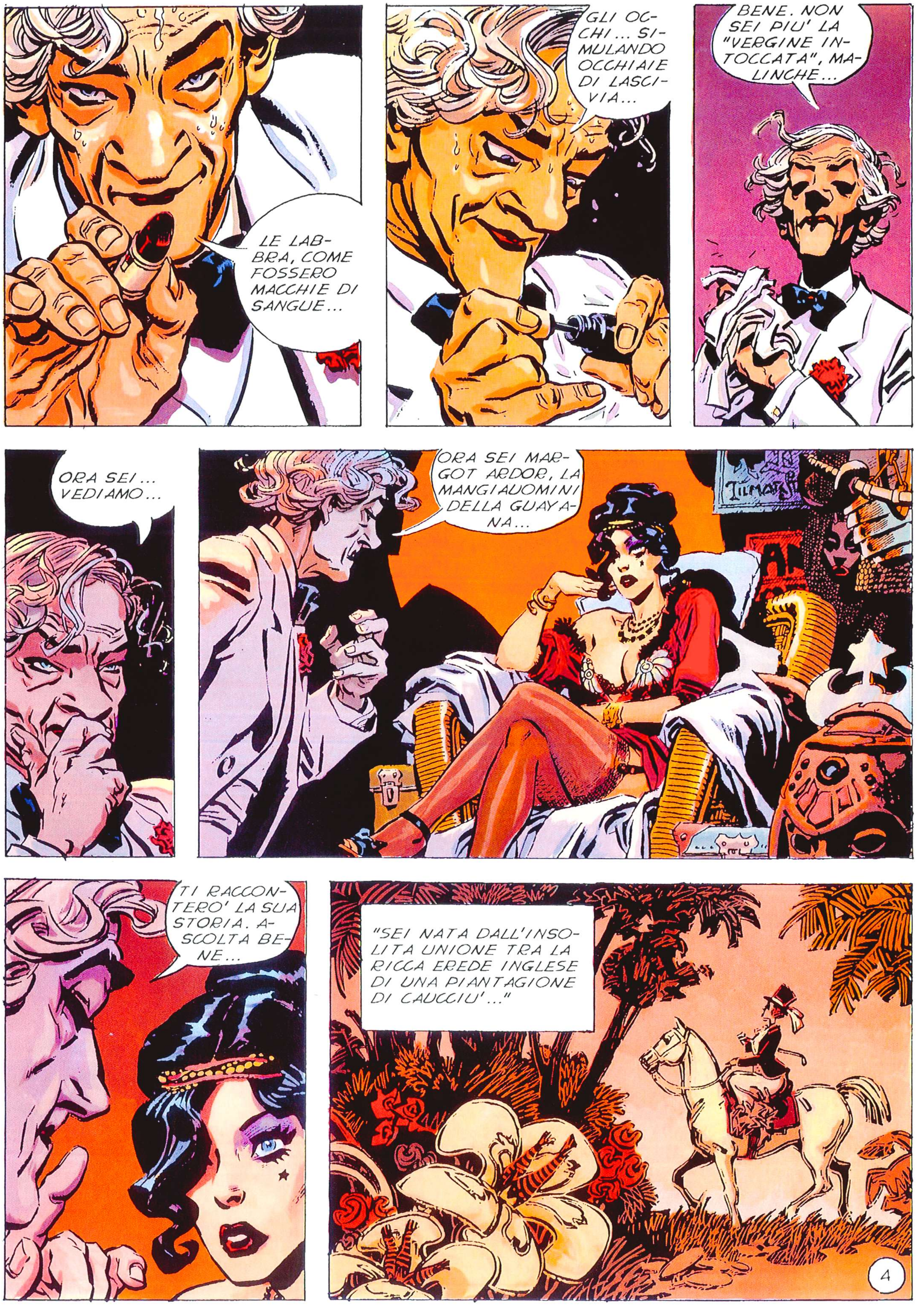
Direttore Responsabile
Filippo Ciolfi

Eura Editoriale S.p.A., Via Nomentana, 905 - 00137 Roma. Tel. 86800951 (ricerca automatica) - Direttore Generale: Simonetta Garroni - Direttore Editoriale: Sergio Loss - Per l'Italia: Distribuzione SO.DI.P. Angelo Patuzzi S.p.A. - Selezioni: Fotolito Gamba s.r.l. - Via G. B. Valente, 161 - Roma - Stampa e allestimento: Fratelli Spada S.p.A. - Via Lucrezia Romana, 60 - Ciampino - Roma - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 73/88 del 2-2-1988 - Tutti i diritti sono riservati. Sono proibiti l'adattamento, la traduzione e la riproduzione dell'opera sia globalmente, sia in parte, sia in ogni forma senza esplicita concessione dell'editore. Per ogni numero arretrato inviare, oltre l'importo del prezzo di copertina, L. 6.900 per le spese postali. Non si accettano abbonamenti. Printed in Italy.
Copyright EURACOMIX - n. 60 - Settembre. Mensile. Spedizione Abb. Postale Gr. III/70

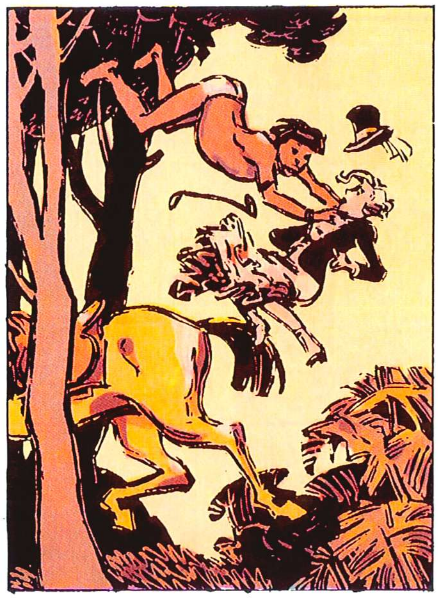

LA STORIA CHE MI HAI RACCONTATO MI HA TERRORIZZATO, MALINCHE...
1

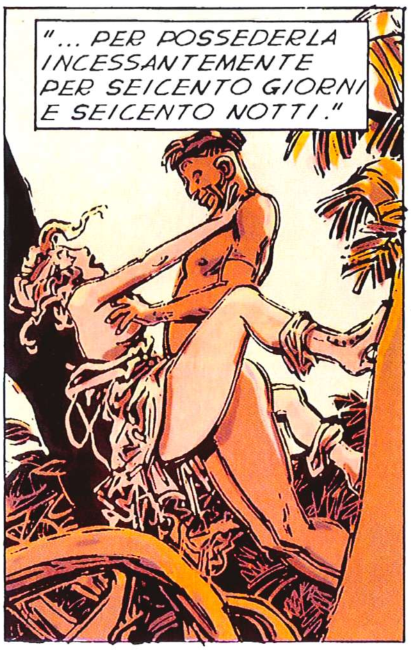

SI'. SE "L'IGUANA" TI CERCA, HO PAURA PER TE... E PER ME... HO PAURA.
ORA CHE IL TUO AMICO SE N'E' ANDATO, CHIUDIAMO LE TENDE... NON SI SA MAI...
FA' CHE QUEL MOSTRO NON ARRIVI, MADONNINA...
VIENI... SBRIGHIAMOCI!
QUI HO MOLTI DEI COSTUMI CON CUI GLI ATTORI HANNO FINTO DI ESSERE I PERSONAGGI USCITI DALLA MIA PENNA...
SPOGLIATI. NON VOGLIO PIU' AVERE DAVANTI AGLI OCCHI LA "VERGINE INTOCCATA"... HO BISOGNO CHE TU SIA DIVERSA PER ESORCIZZARE LA PAURA.
2

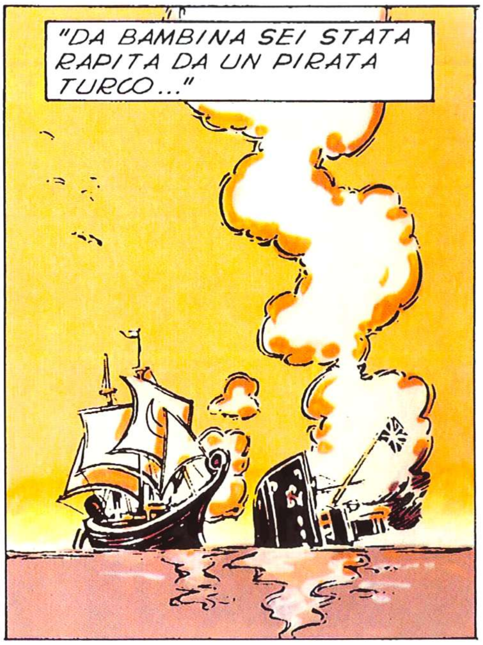

METTITI QUESTA SCANDALOSA BIANCHERIA...
E QUESTO VESTITO, CAPACE DI ECCITARE UN CADAVERE SEPOLTO NEL FANGO DA UNA SETTIMANA...
... E QUESTE SCARPE, COME SI USANO A PARIGI.
ORA, QUESTA PARRUCCA, CHE DICONO APPARTENESSE A MATA HARI...
E QUESTO NEO A FORMA DI STELLINA DEL CIELO.
E QUESTE PIETRE, CHE FARANNO RISALTARE IL CANDORE DEL TUO COLLO.
E INFINE IL TRUCCO... STA' FERMA...
NON SONO IO A TREMARE, MELITON BATES.
3

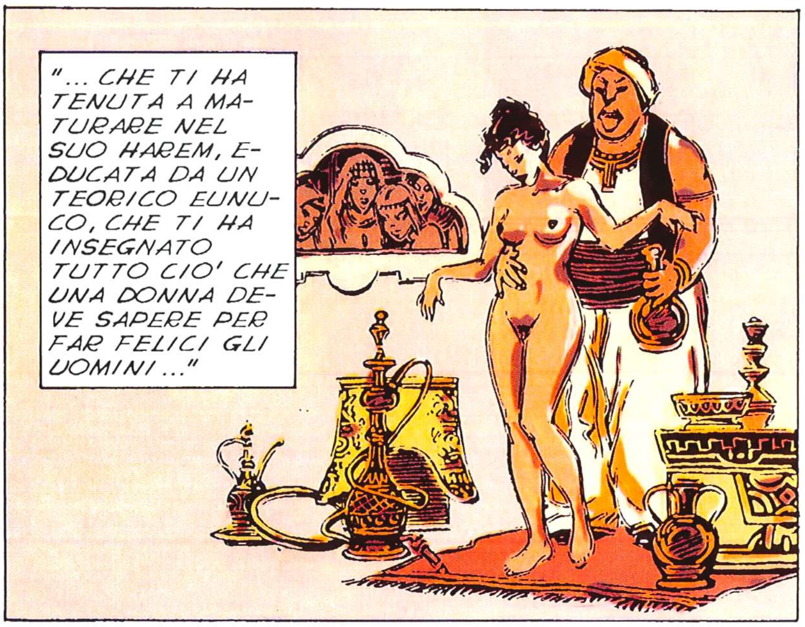

LE LABBRA, COME FOSSERO MACCHIE DI SANGUE...
GLI OCCHI... SIMULANDO OCCHIAIE DI LASCIVIA...
BENE. NON SEI PIU' LA "VERGINE INTOCCATA", MALINCHE...
ORA SEI... VEDIAMO...
ORA SEI MARGOT ARDOR, LA MANGIAUOMINI DELLA GUAYANA...
TI RACCONTERO' LA SUA STORIA. ASCOLTA BENE...
"SEI NATA DALL'INSOLITA UNIONE TRA LA RICCA EREDE INGLESE DI UNA PIANTAGIONE DI CAUCCIU'..."
4

"... E UN CAPO TRIBU' GUACAMAYO CHE LA RAPI'..."

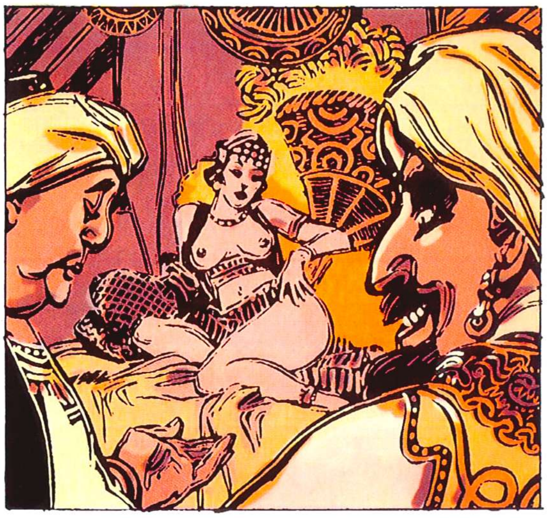



"... PER POSSEDERLA INCESSANTEMENTE PER SEICENTO GIORNI E SEICENTO NOTTI."

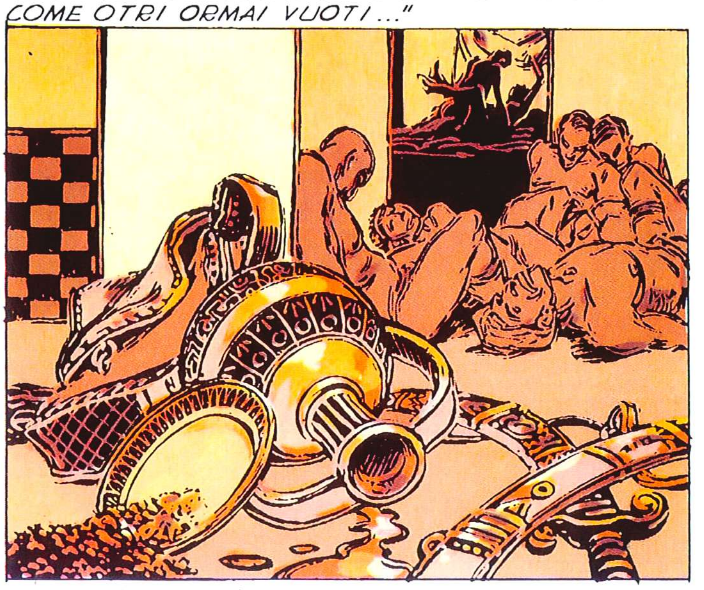

"DA BAMBINA SEI STATA RAPITA DA UN PIRATA TURCO..."

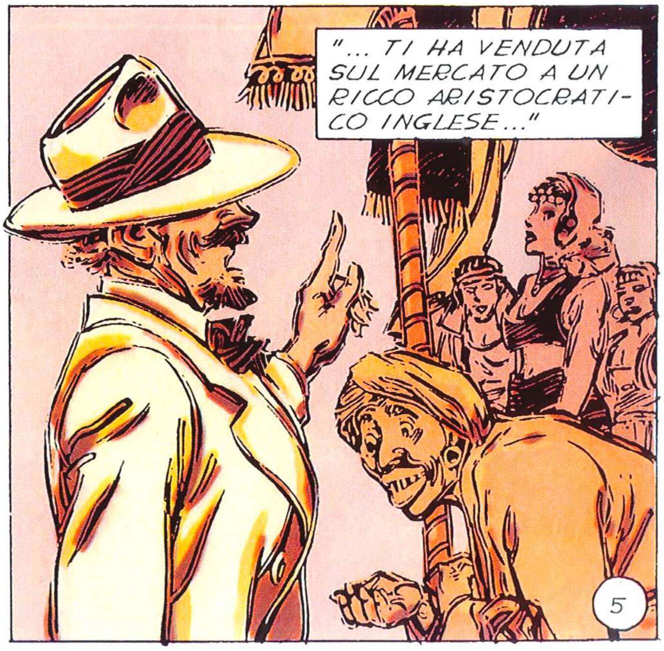

"... CHE TI HA TENUTA A MATURARE NEL SUO HAREM, EDUCATA DA UN TEORICO EUNUCO, CHE TI HA INSEGNATO TUTTO CIO' CHE UNA DONNA DEVE SAPERE PER FAR FELICI GLI UOMINI..."

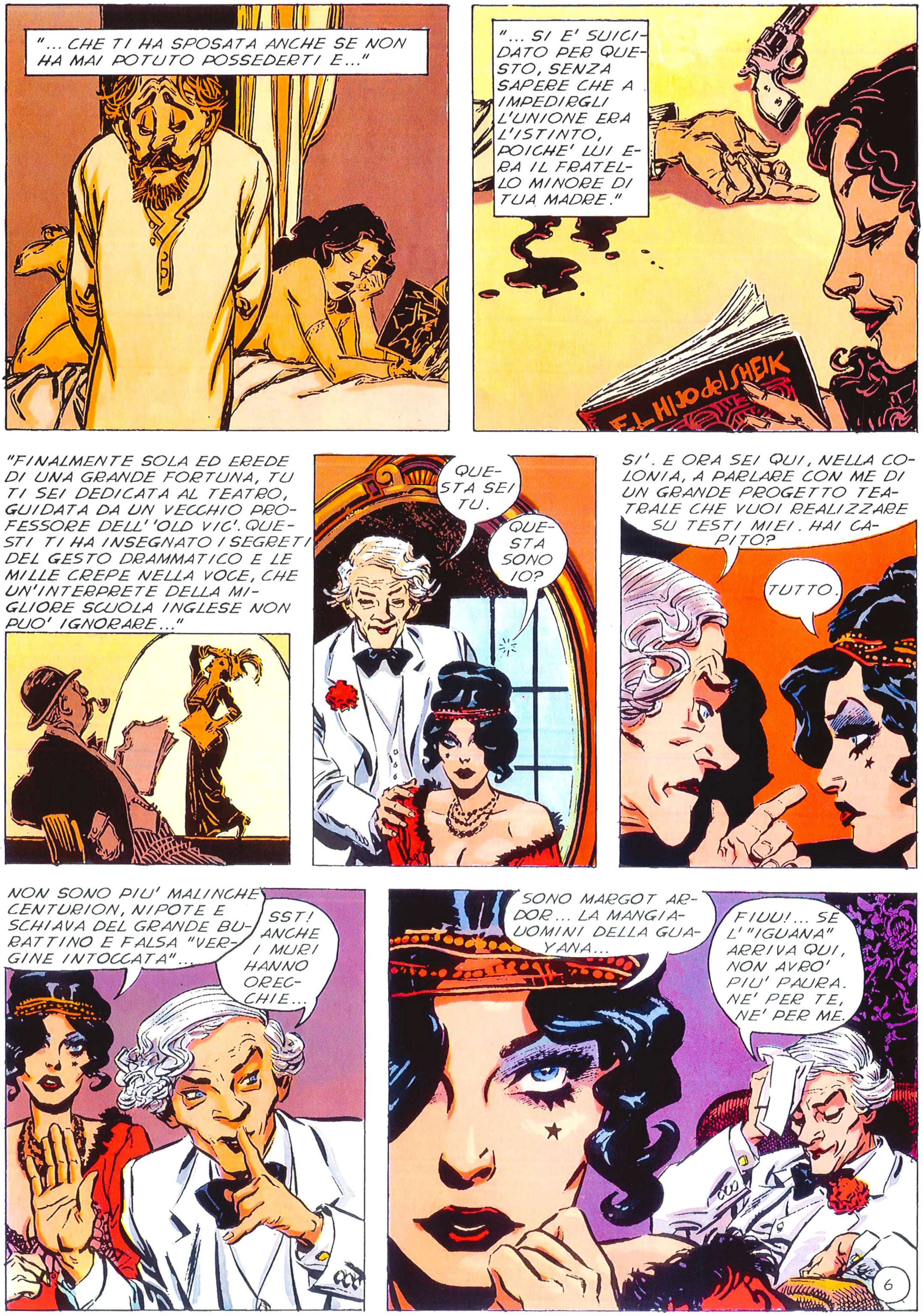
"QUANDO AVEVI TREDICI ANNI, IL PIRATA TURCO SI E' RINCHIUSO CON TE IN UNA STANZA PER PASSARE DALLA TEORIA ALLA PRATICA..."

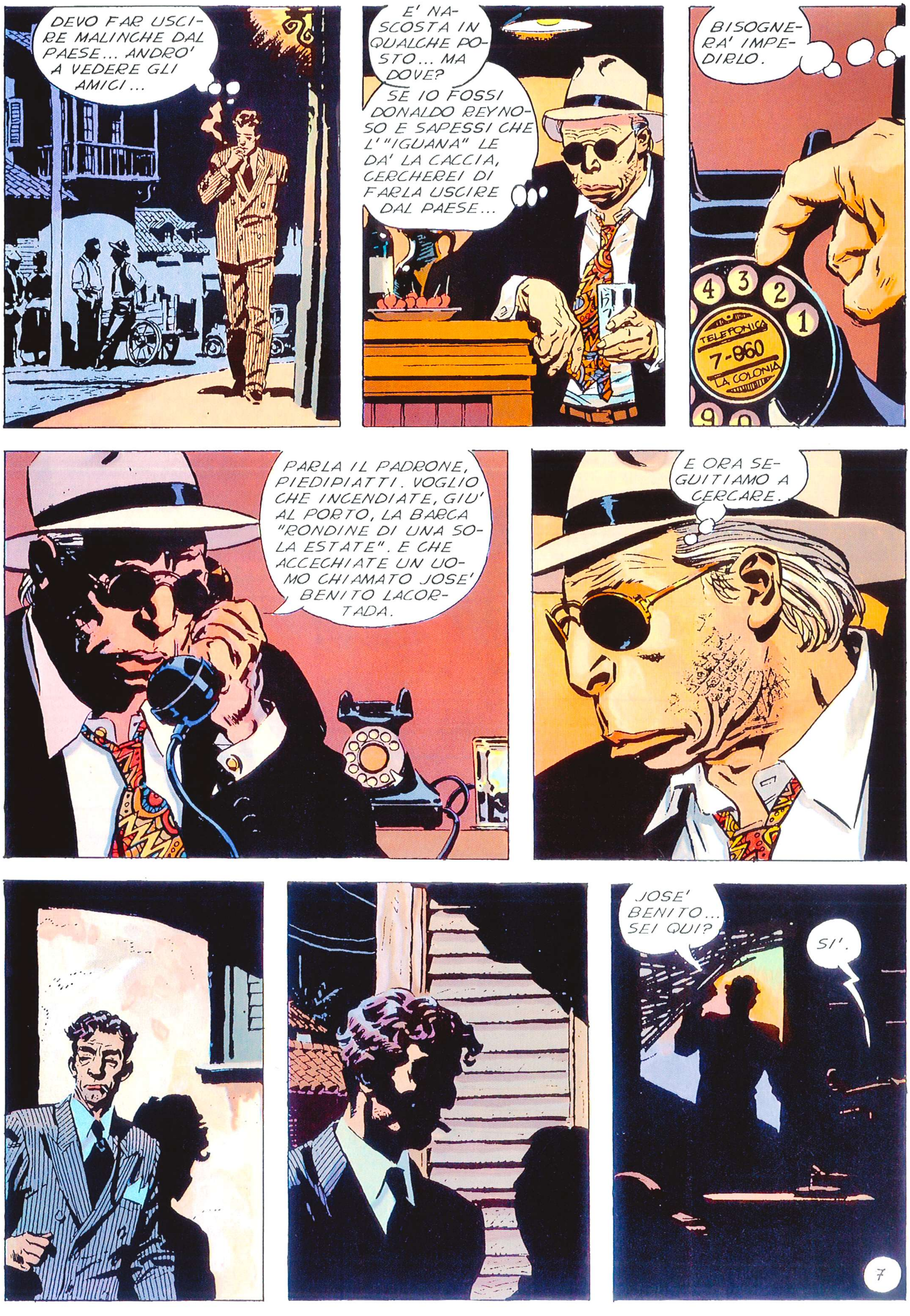


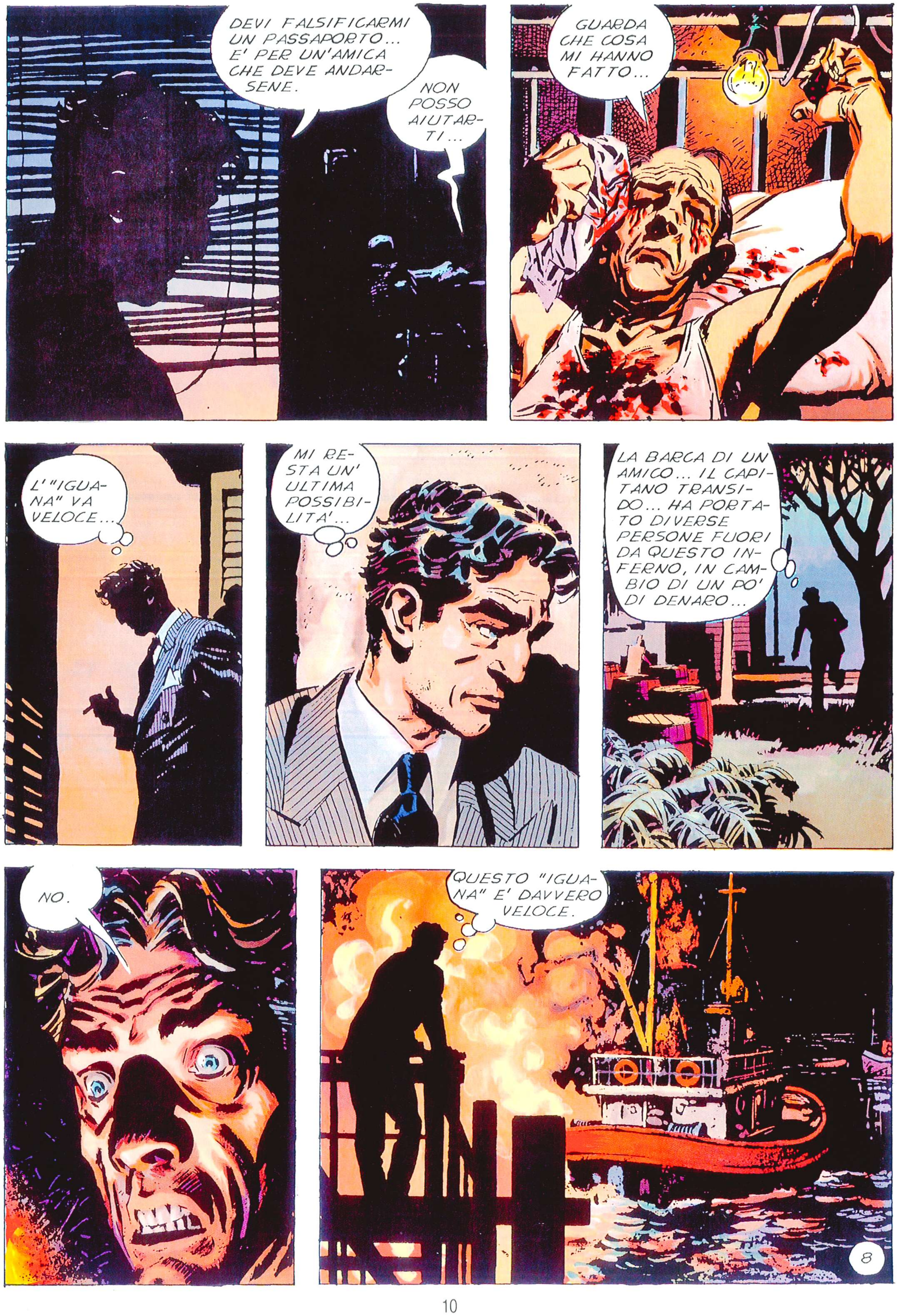
"MA LA TUA ANSIA DI PERFEZIONARTI ERA TALE CHE LUI TI HA LASCIATA AI SUOI LUOGOTENENTI. E POI, QUANDO TU LI AVEVI RIDOTTI COME OTRI ORMAI VUOTI..."

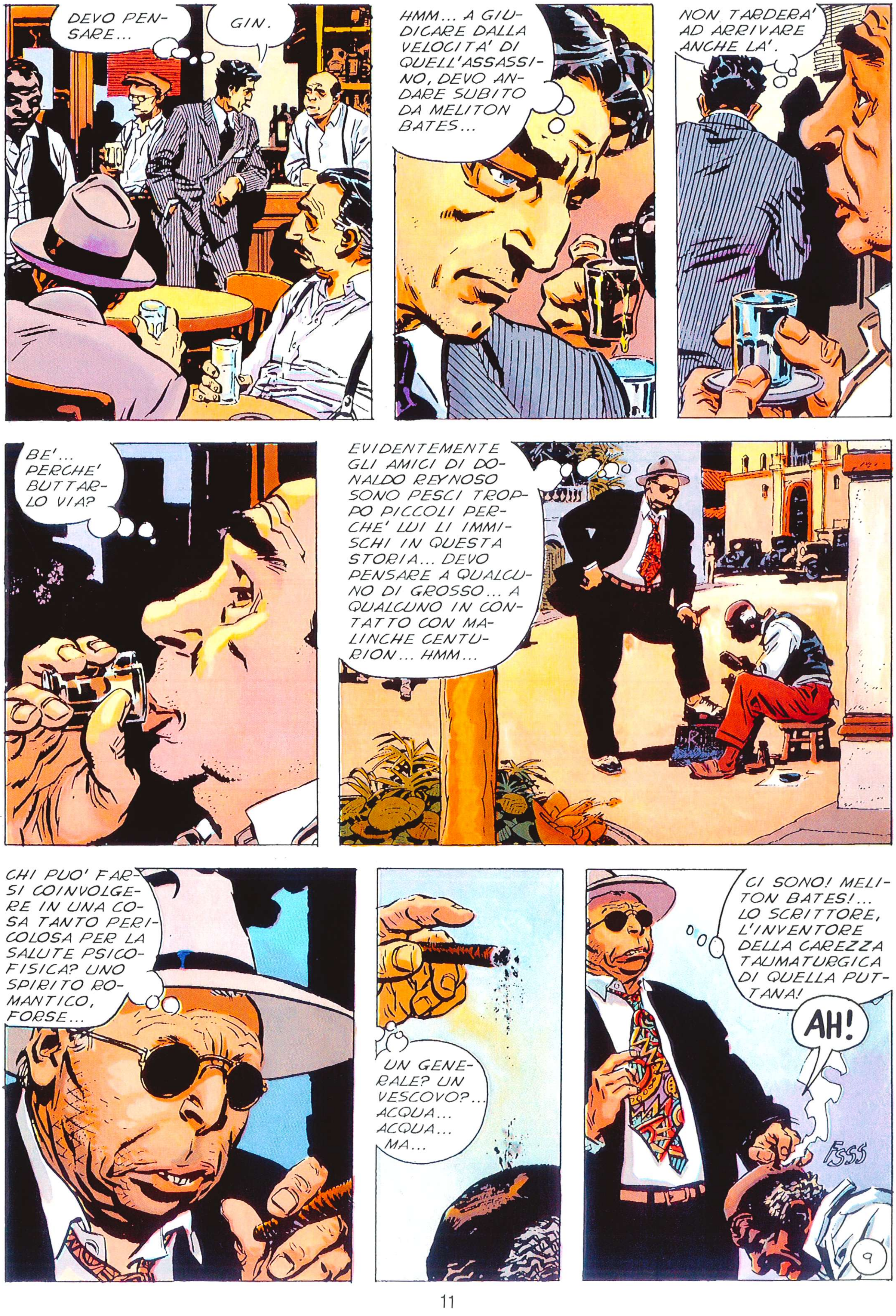


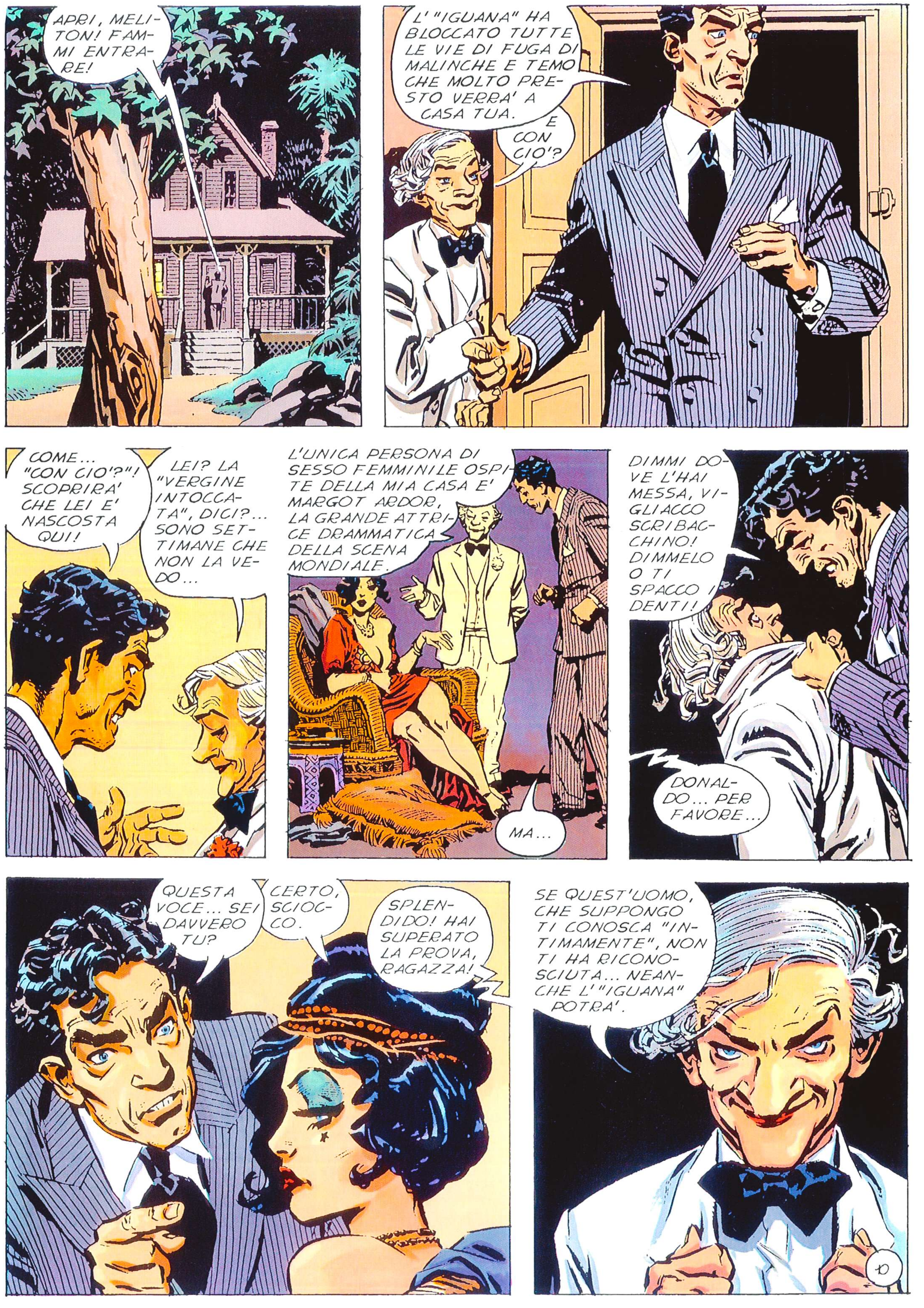

"... TI HA VENDUTA SUL MERCATO A UN RICCO ARISTOCRATICO INGLESE..."
5

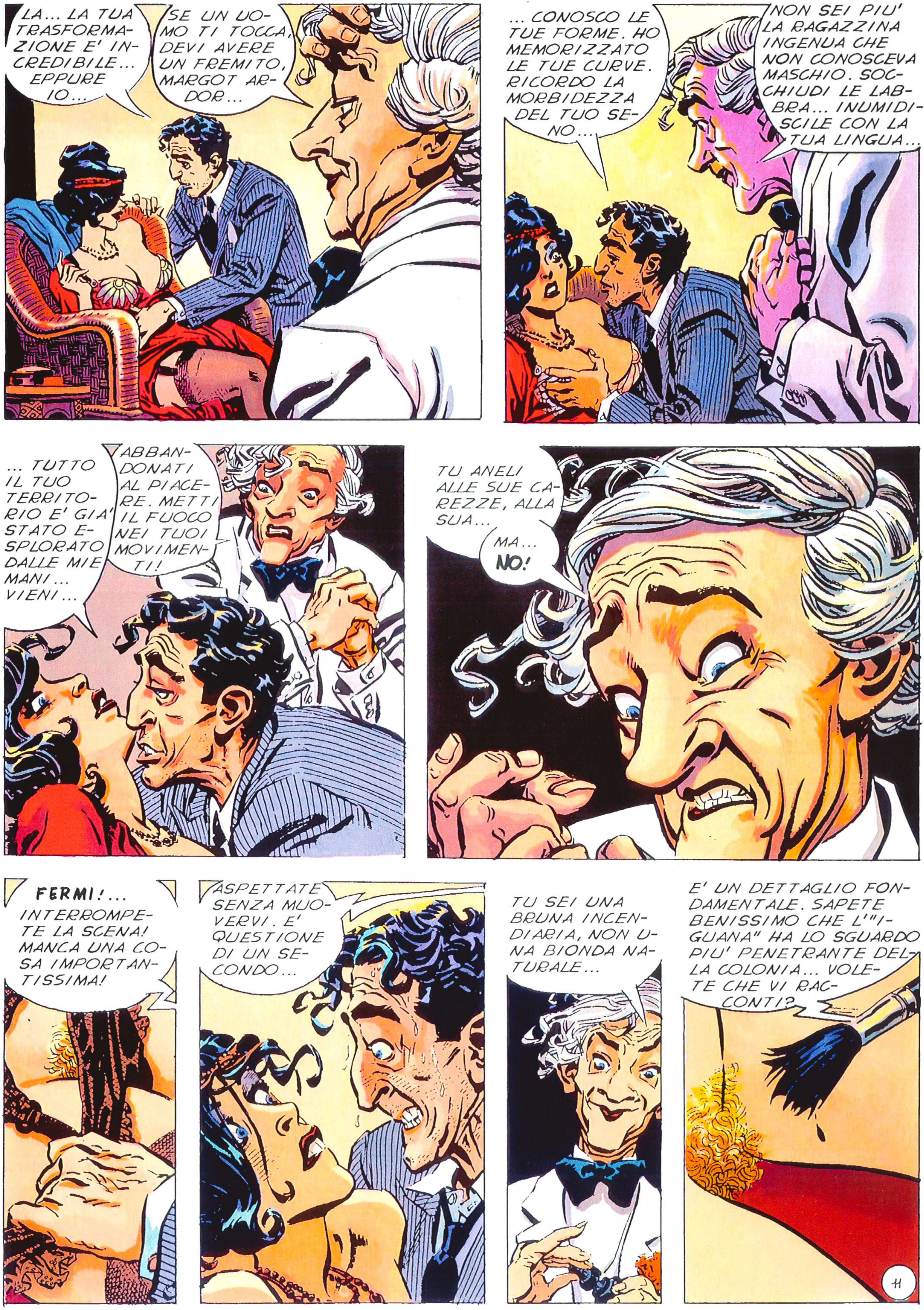

"... CHE TI HA SPOSATA ANCHE SE NON HA MAI POTUTO POSSEDERTI E ..."
"... SI E' SUICIDATO PER QUESTO, SENZA SAPERE CHE A IMPEDIRGLI L'UNIONE ERA L'ISTINTO, POICHE' LUI ERA IL FRATELLO MINORE DI TUA MADRE."
EL HIJO del SHEIK
"FINALMENTE SOLA ED EREDE DI UNA GRANDE FORTUNA, TU TI SEI DEDICATA AL TEATRO, GUIDATA DA UN VECCHIO PROFESSORE DELL' 'OLD VIC'. QUESTI TI HA INSEGNATO I SEGRETI DEL GESTO DRAMMATICO E LE MILLE CREPE NELLA VOCE, CHE UN'INTERPRETE DELLA MIGLIORE SCUOLA INGLESE NON PUO' IGNORARE..."
QUESTA SEI TU.
QUESTA SONO IO?
SI'. E ORA SEI QUI, NELLA COLONIA, A PARLARE CON ME DI UN GRANDE PROGETTO TEATRALE CHE VUOI REALIZZARE SU TESTI MIEI. HAI CAPITO?
TUTTO.
NON SONO PIU' MALINCHE CENTURION, NIPOTE E SCHIAVA DEL GRANDE BURATTINO E FALSA "VERGINE INTOCCATA"...
SST! ANCHE I MURI HANNO ORECCHIE...
SONO MARGOT ARDOR... LA MANGIAUOMINI DELLA GUAYANA...
FIUU!... SE L'"IGUANA" ARRIVA QUI, NON AVRO' PIU' PAURA NE' PER TE, NE' PER ME.
6

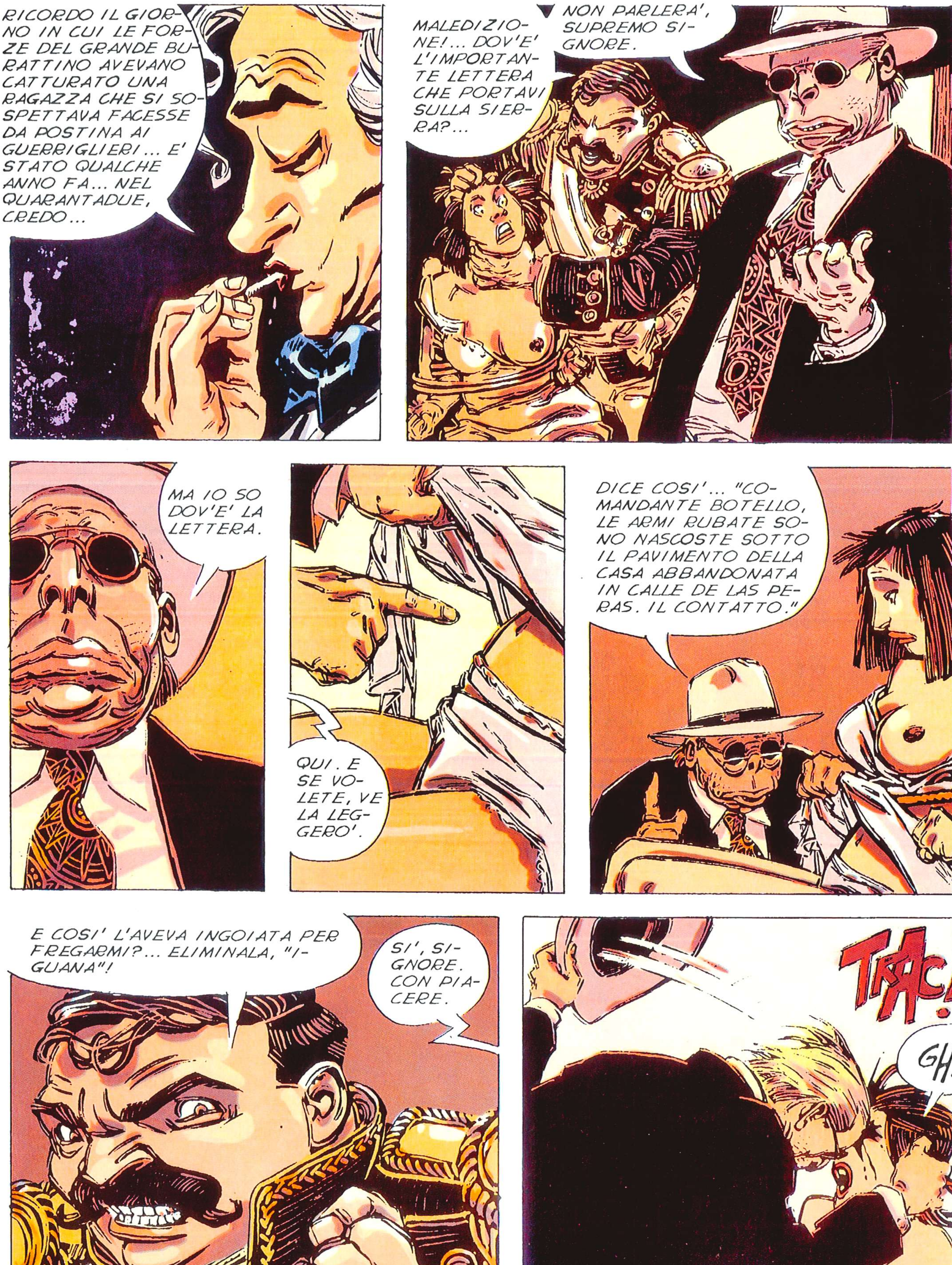

DEVO FAR USCIRE MALINCHE DAL PAESE... ANDRO' A VEDERE GLI AMICI...
E' NASCOSTA IN QUALCHE POSTO... MA DOVE?
SE IO FOSSI DONALDO REYNOSO E SAPESSI CHE L'"IGUANA" LE DA' LA CACCIA, CERCHEREI DI FARLA USCIRE DAL PAESE...
BISOGNERA' IMPEDIRLO.
4 3 2 1
TELEFONICA
7-960
LA COLONIA
PARLA IL PADRONE, PIEDIPIATTI. VOGLIO CHE INCENDIATE, GIU' AL PORTO, LA BARCA "RONDINE DI UNA SOLA ESTATE". E CHE ACCECHIATE UN UOMO CHIAMATO JOSE' BENITO LACORTADA.
E ORA SEGUITIAMO A CERCARE.
JOSE' BENITO... SEI QUI?
SI'.
7

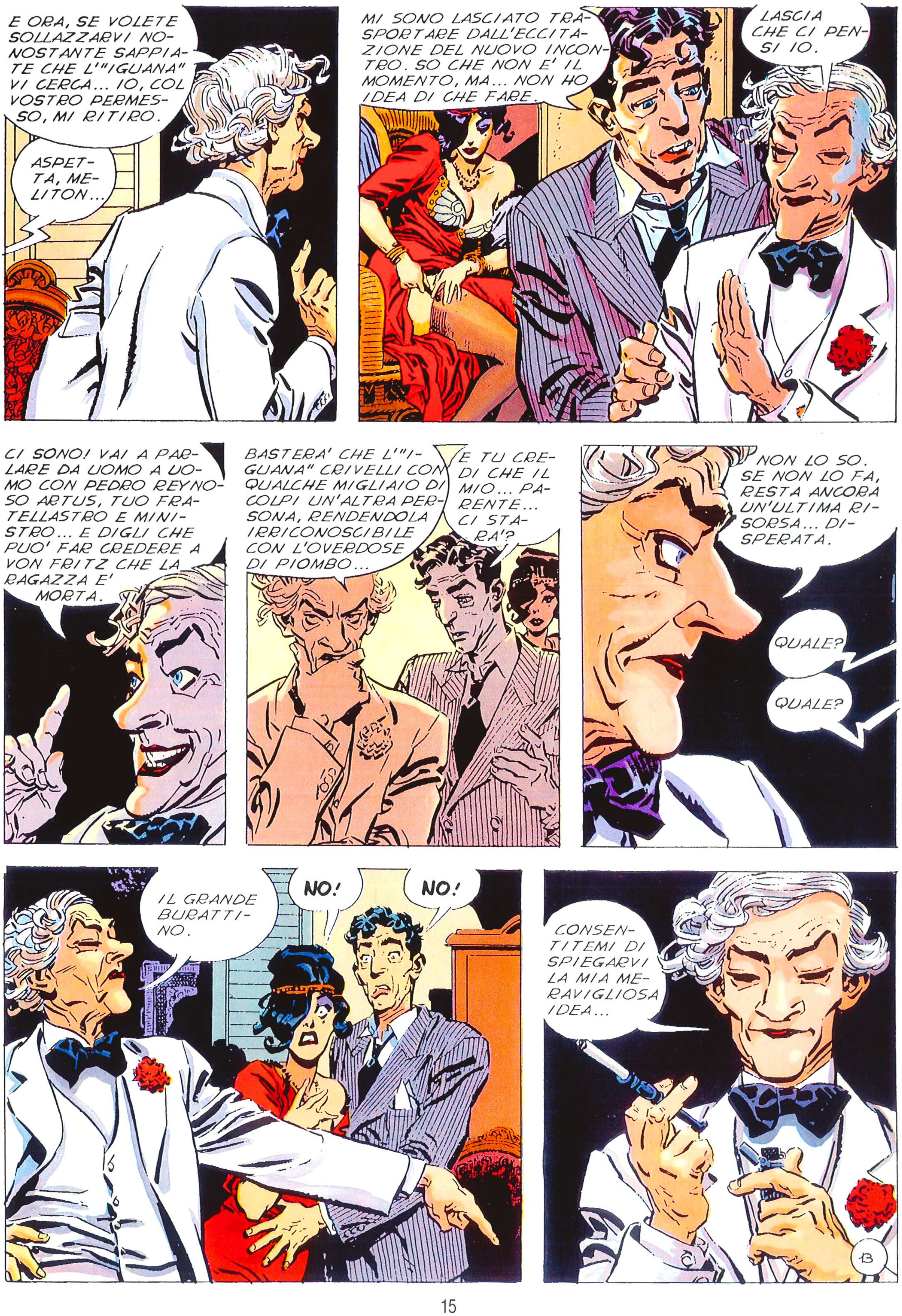

DEVI FALSIFICARMI UN PASSAPORTO... E' PER UN'AMICA CHE DEVE ANDARSENE.
NON POSSO AIUTARTI...
GUARDA CHE COSA MI HANNO FATTO...
L'"IGUANA" VA VELOCE...
MI RESTA UN'ULTIMA POSSIBILITA'...
LA BARCA DI UN AMICO... IL CAPITANO TRANSIDO... HA PORTATO DIVERSE PERSONE FUORI DA QUESTO INFERNO, IN CAMBIO DI UN PO' DI DENARO...
NO.
QUESTO "IGUANA" E' DAVVERO VELOCE.
8

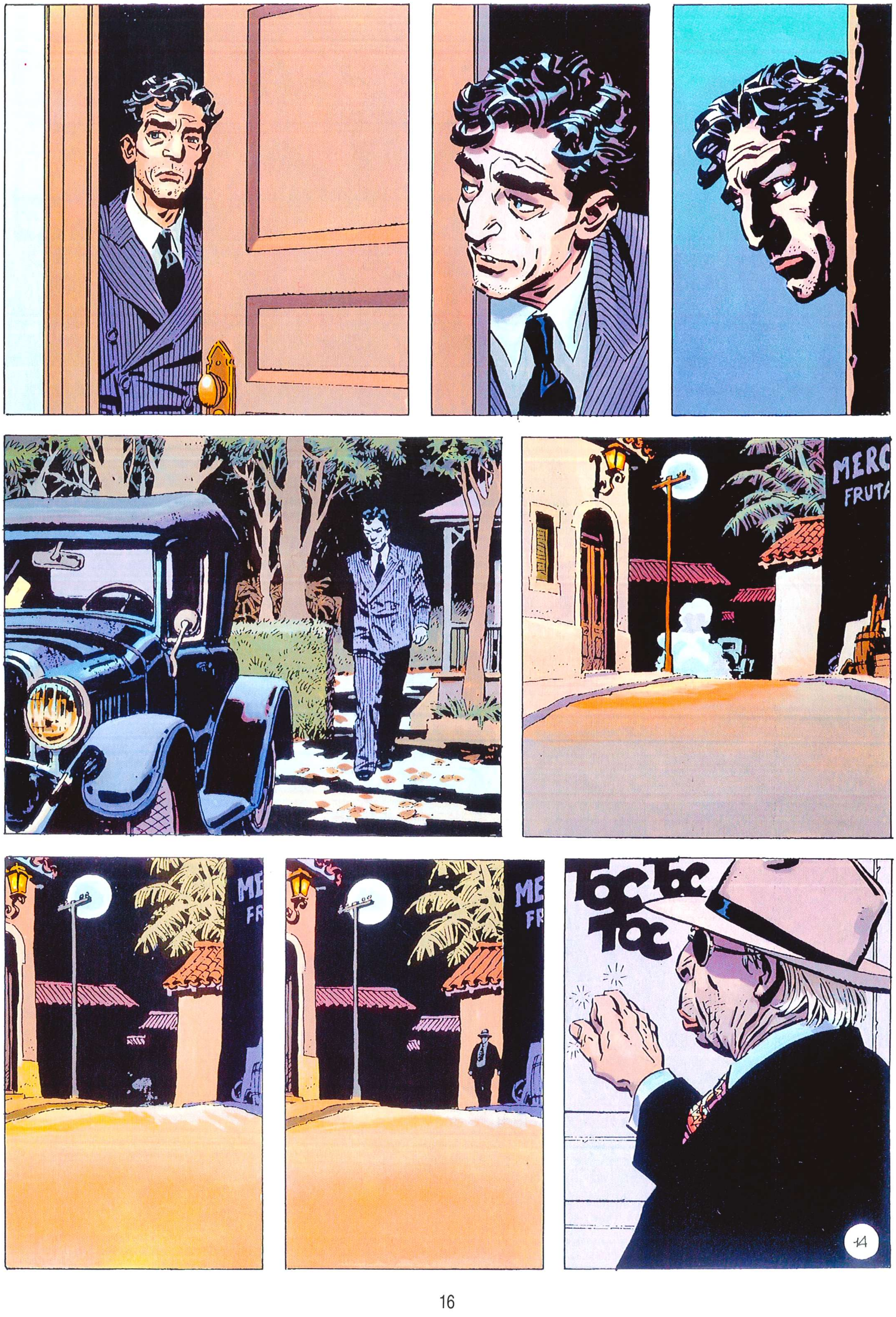

DEVO PENSARE...
GIN.
HMM... A GIUDICARE DALLA VELOCITA' DI QUELL'ASSASSINO, DEVO ANDARE SUBITO DA MELITON BATES...
NON TARDERA' AD ARRIVARE ANCHE LA'.
BE'... PERCHE' BUTTARLO VIA?
EVIDENTEMENTE GLI AMICI DI DONALDO REYNOSO SONO PESCI TROPPO PICCOLI PERCHE' LUI LI IMMISCHI IN QUESTA STORIA... DEVO PENSARE A QUALCUNO DI GROSSO... A QUALCUNO IN CONTATTO CON MALINCHE CENTURION... HMM...
CHI PUO' FARSI COINVOLGERE IN UNA COSA TANTO PERICOLOSA PER LA SALUTE PSICOFISICA? UNO SPIRITO ROMANTICO, FORSE...
UN GENERALE? UN VESCOVO?... ACQUA... ACQUA... MA...
CI SONO! MELITON BATES!... LO SCRITTORE, L'INVENTORE DELLA CAREZZA TAUMATURGICA DI QUELLA PUTTANA!
AH!
FSSS
9

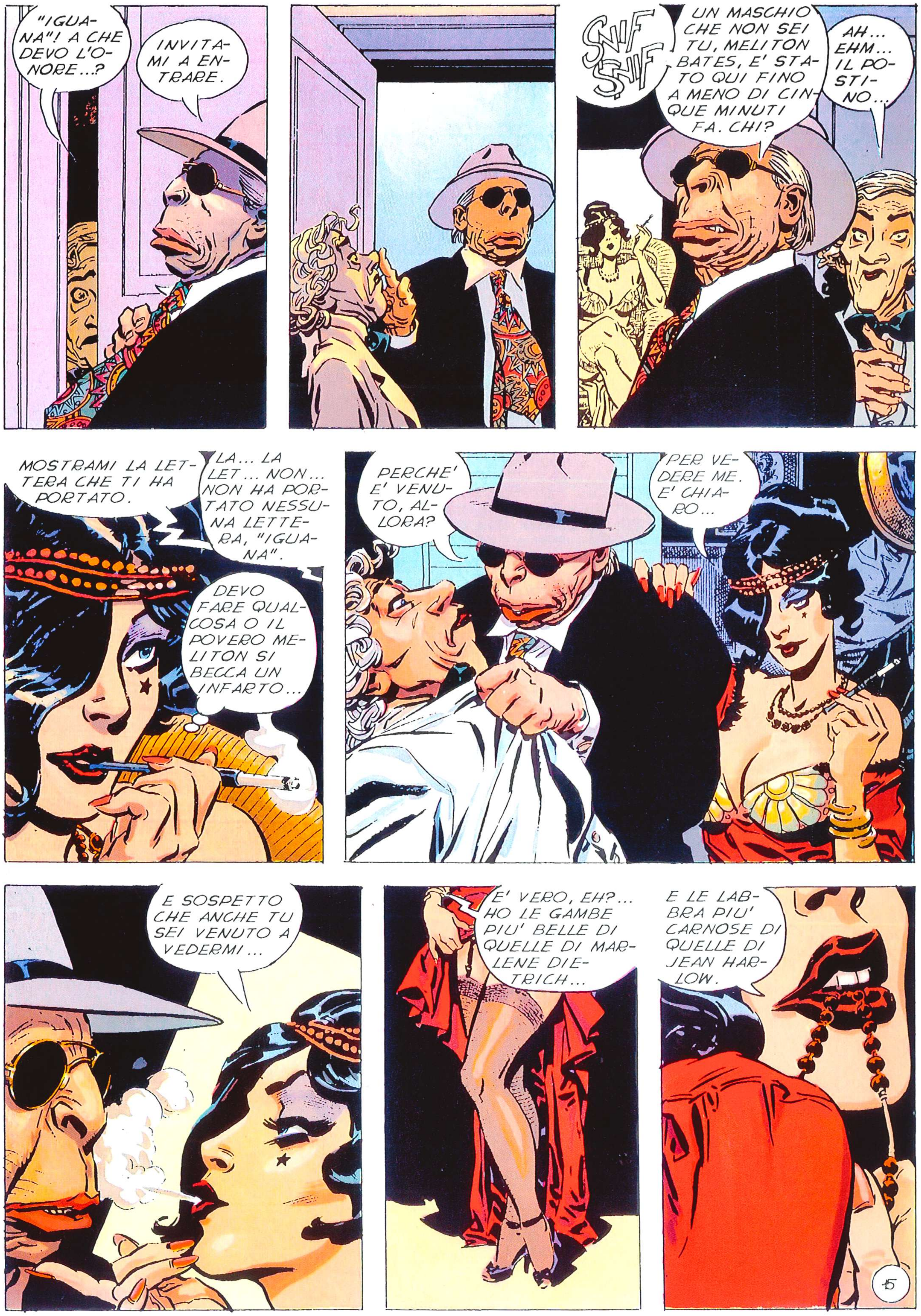

APRI, MELITON! FAMMI ENTRARE!
L'"IGUANA" HA BLOCCATO TUTTE LE VIE DI FUGA DI MALINCHE E TEMO CHE MOLTO PRESTO VERRA' A CASA TUA.
E CON CIO'?
COME... "CON CIO'?"! SCOPRIRA' CHE LEI E' NASCOSTA QUI!
LEI? LA "VERGINE INTOCCATA", DICI?... SONO SETTIMANE CHE NON LA VEDO...
L'UNICA PERSONA DI SESSO FEMMINILE OSPITE DELLA MIA CASA E' MARGOT ARDOR, LA GRANDE ATTRICE DRAMMATICA DELLA SCENA MONDIALE.
MA...
DIMMI DOVE L'HAI MESSA, VIGLIACCO SCRIBACCHINO! DIMMELO O TI SPACCO I DENTI!
DONALDO... PER FAVORE...
QUESTA VOCE... SEI DAVVERO TU?
CERTO, SCIOCCO.
SPLENDIDO! HAI SUPERATO LA PROVA, RAGAZZA!
SE QUEST'UOMO, CHE SUPPONGO TI CONOSCA "INTIMAMENTE", NON TI HA RICONOSCIUTA... NEANCHE L'"IGUANA" POTRA'.
10

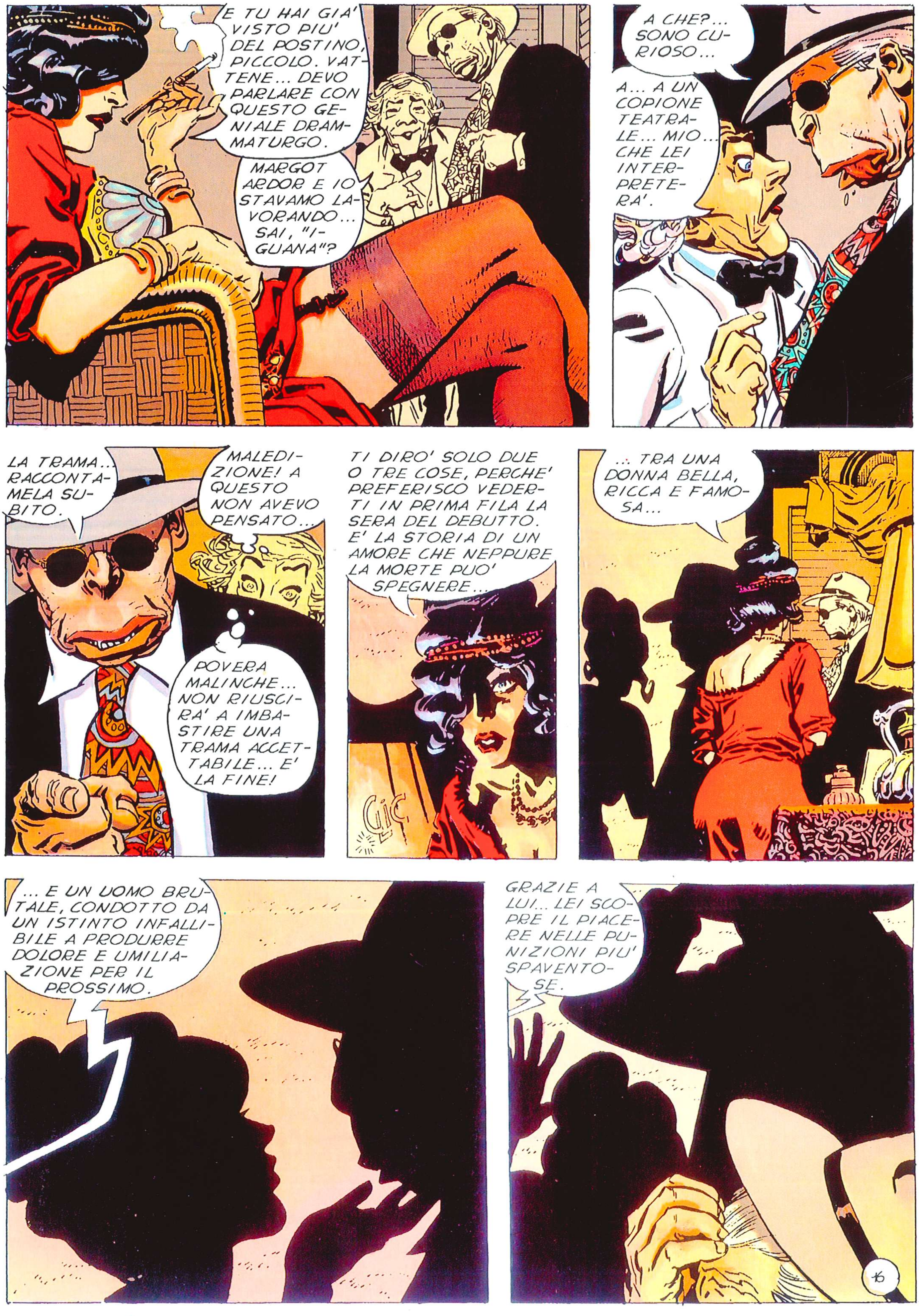

LA... LA TUA TRASFORMAZIONE E' INCREDIBILE... EPPURE IO...
SE UN UOMO TI TOCCA, DEVI AVERE UN FREMITO, MARGOT ARDOR...
...CONOSCO LE TUE FORME. HO MEMORIZZATO LE TUE CURVE. RICORDO LA MORBIDEZZA DEL TUO SENO...
NON SEI PIU' LA RAGAZZINA INGENUA CHE NON CONOSCEVA MASCHIO. SOCCHIUDI LE LABBRA... INUMIDISCILE CON LA TUA LINGUA...
...TUTTO IL TUO TERRITORIO E' GIA' STATO ESPLORATO DALLE MIE MANI... VIENI...
ABBANDONATI AL PIACERE. METTI IL FUOCO NEI TUOI MOVIMENTI!
TU ANELI ALLE SUE CAREZZE, ALLA SUA...
MA... NO!
FERMI!... INTERROMPETE LA SCENA! MANCA UNA COSA IMPORTANTISSIMA!
ASPETTATE SENZA MUOVERVI. E' QUESTIONE DI UN SECONDO...
TU SEI UNA BRUNA INCENDIARIA, NON UNA BIONDA NATURALE...
E' UN DETTAGLIO FONDAMENTALE. SAPETE BENISSIMO CHE L'"IGUANA" HA LO SGUARDO PIU' PENETRANTE DELLA COLONIA... VOLETE CHE VI RACCONTI?

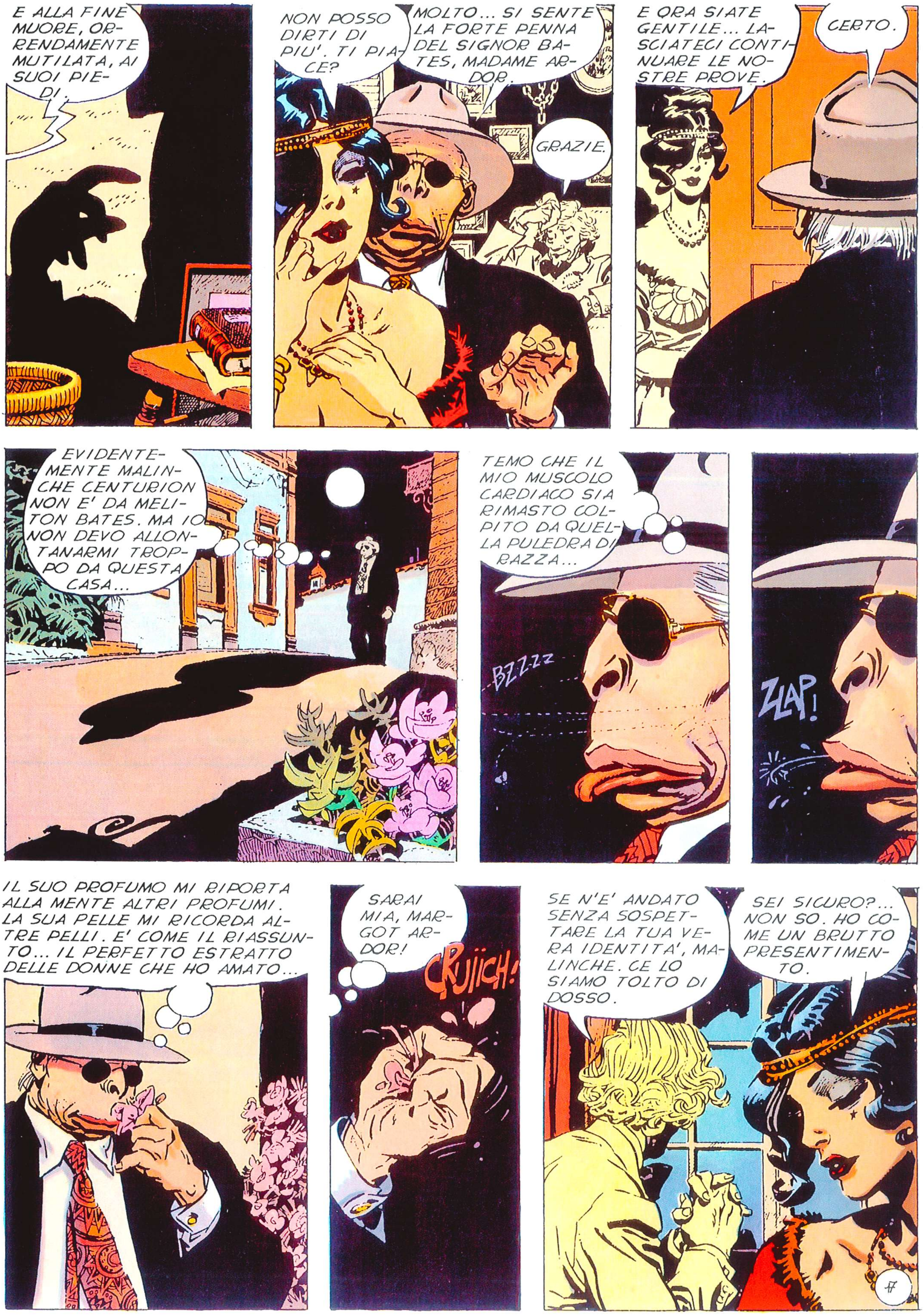

RICORDO IL GIORNO IN CUI LE FORZE DEL GRANDE BURATTINO AVEVANO CATTURATO UNA RAGAZZA CHE SI SOSPETTAVA FACESSE DA POSTINA AI GUERRIGLIERI... E' STATO QUALCHE ANNO FA... NEL QUARANTADUE, CREDO...
MALEDIZIONE!... DOV'E' L'IMPORTANTE LETTERA CHE PORTAVI SULLA SIERRA?...
NON PARLERA', SUPREMO SIGNORE.
MA IO SO DOV'E' LA LETTERA.
QUI. E SE VOLETE, VE LA LEGGERO'.
DICE COSI'... "COMANDANTE BOTELLO, LE ARMI RUBATE SONO NASCOSTE SOTTO IL PAVIMENTO DELLA CASA ABBANDONATA IN CALLE DE LAS PERAS. IL CONTATTO."
E COSI' L'AVEVA INGOIATA PER FREGARMI?... ELIMINALA, "IGUANA"!
SI', SIGNORE. CON PIACERE.
TRAC!
GH!
12

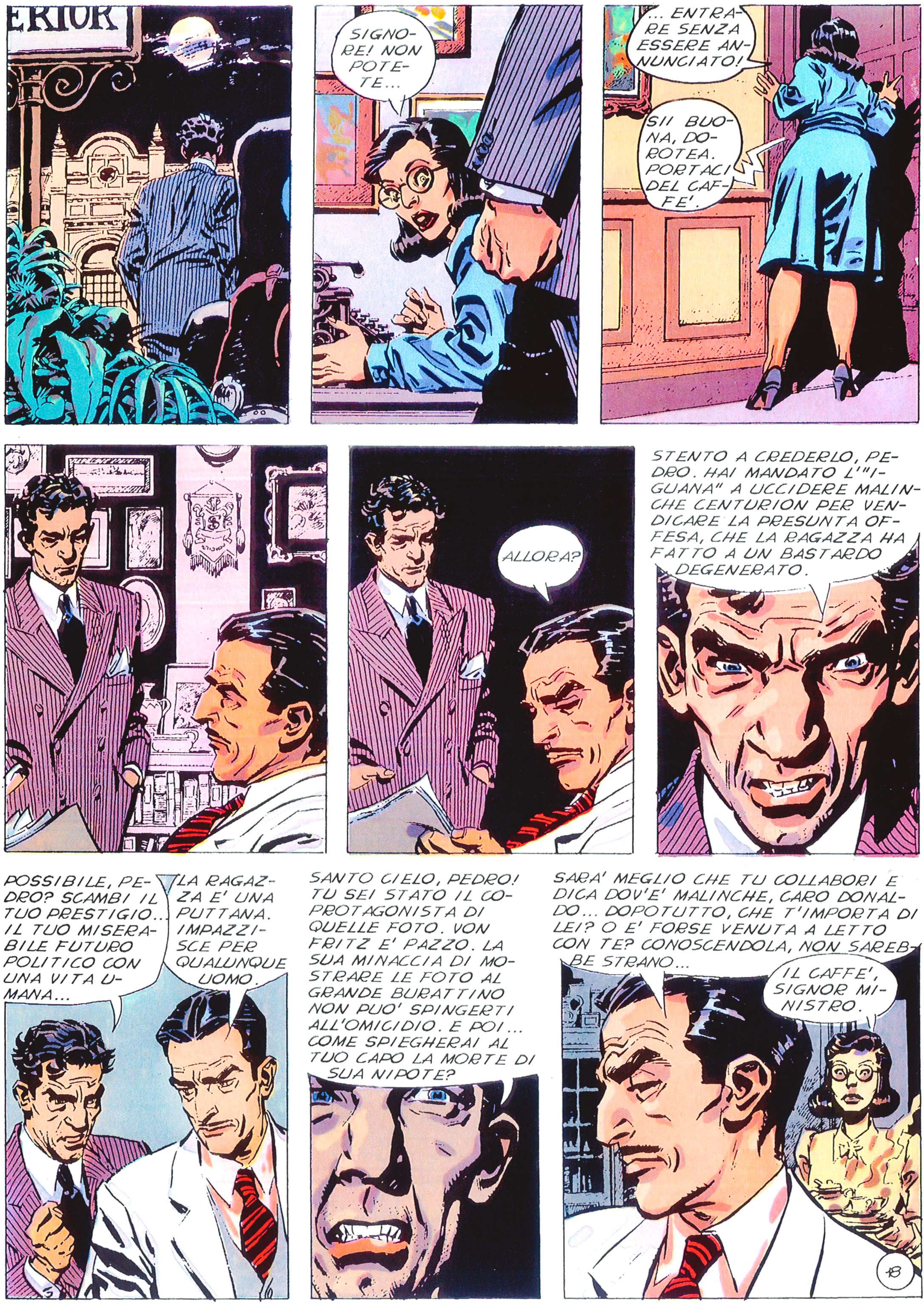

E ORA, SE VOLETE SOLLAZZARVI NONOSTANTE SAPPIATE CHE L'"IGUANA" VI CERCA... IO, COL VOSTRO PERMESSO, MI RITIRO.
ASPETTA, MELITON...
MI SONO LASCIATO TRASPORTARE DALL'ECCITAZIONE DEL NUOVO INCONTRO. SO CHE NON E' IL MOMENTO, MA... NON HO IDEA DI CHE FARE.
LASCIA CHE CI PENSI IO.
CI SONO! VAI A PARLARE DA UOMO A UOMO CON PEDRO REYNOSO ARTUS, TUO FRATELLASTRO E MINISTRO... E DIGLI CHE PUO' FAR CREDERE A VON FRITZ CHE LA RAGAZZA E' MORTA.
BASTERA' CHE L'"IGUANA" CRIVELLI CON QUALCHE MIGLIAIO DI COLPI UN'ALTRA PERSONA, RENDENDOLA IRRICONOSCIBILE CON L'OVERDOSE DI PIOMBO...
E TU CREDI CHE IL MIO... PARENTE... CI STARA'?
NON LO SO. SE NON LO FA, RESTA ANCORA UN'ULTIMA RISORSA... DISPERATA.
QUALE?
QUALE?
IL GRANDE BURATTINO.
NO!
NO!
CONSENTITEMI DI SPIEGARVI LA MIA MERAVIGLIOSA IDEA...

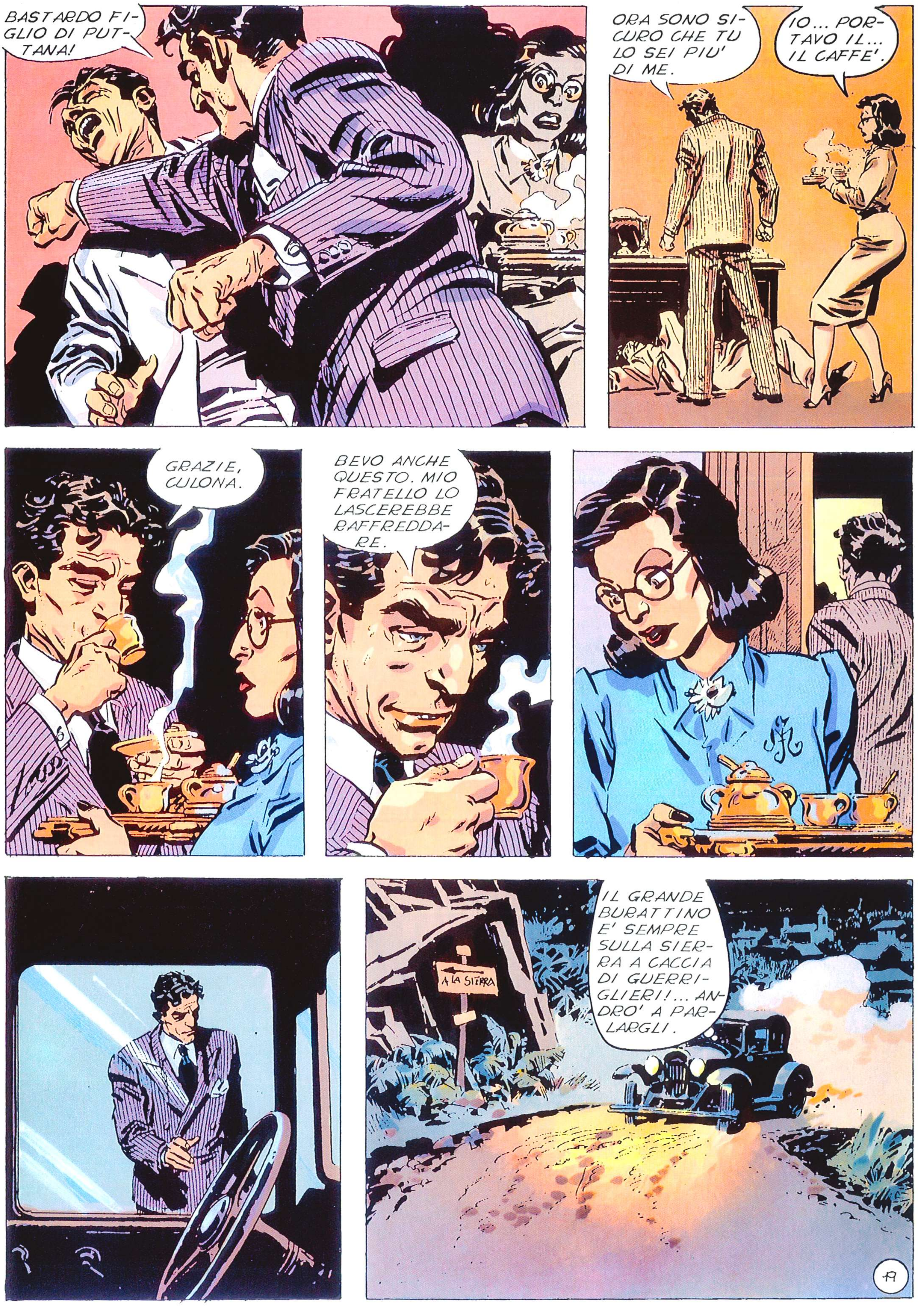

MERC
FRUTA
ME
FR
ME
FR
TOC TOC
TOC
14

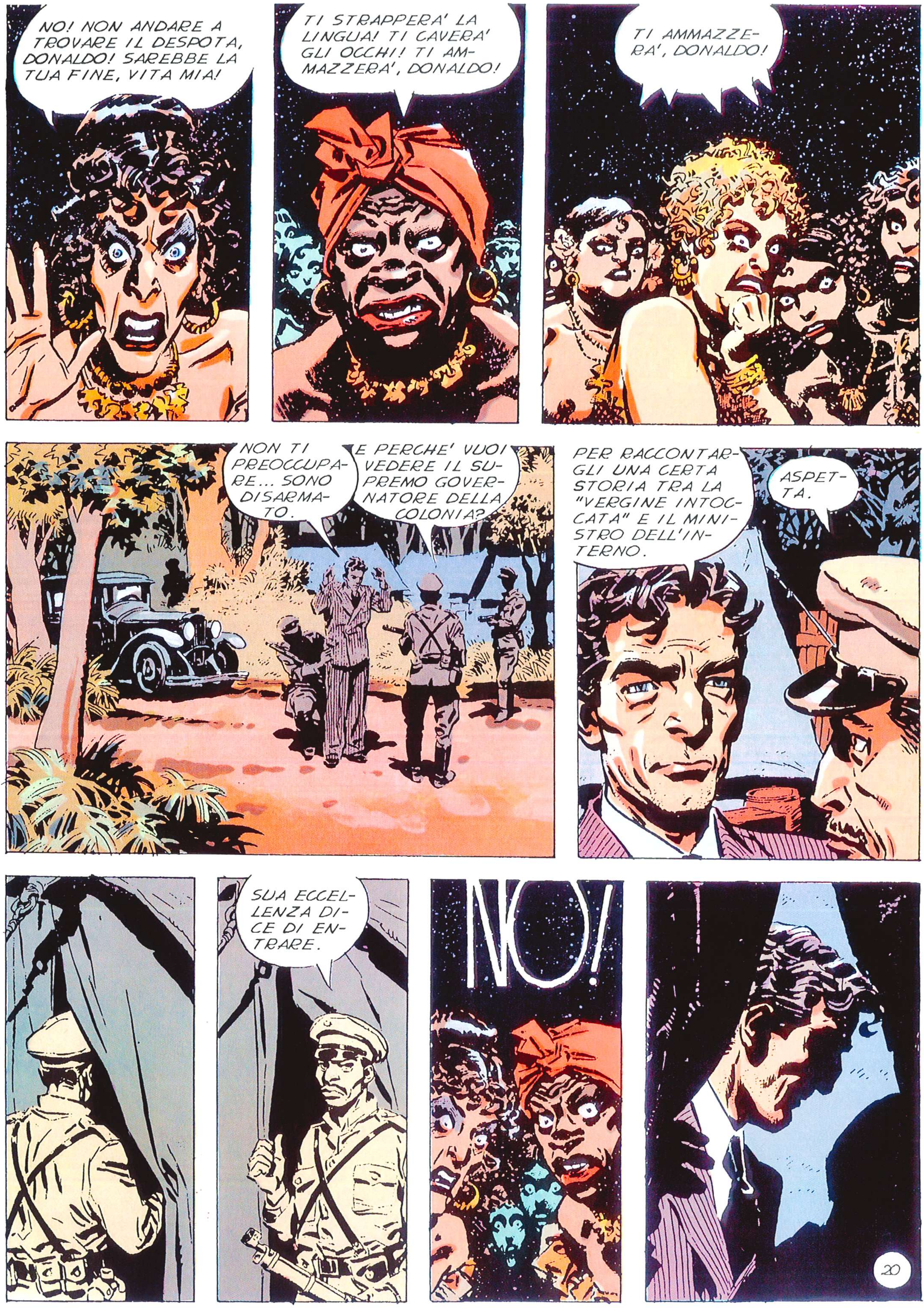

"IGUANA"! A CHE DEVO L'ONORE...?
INVITAMI A ENTRARE.
SNIF SNIF
UN MASCHIO CHE NON SEI TU, MELITON BATES, E' STATO QUI FINO A MENO DI CINQUE MINUTI FA. CHI?
AH... EHM... IL POSTINO...
MOSTRAMI LA LETTERA CHE TI HA PORTATO.
LA... LA LET... NON... NON HA PORTATO NESSUNA LETTERA, "IGUANA".
DEVO FARE QUALCOSA O IL POVERO MELITON SI BECCA UN INFARTO...
PERCHE' E' VENUTO, ALLORA?
PER VEDERE ME. E' CHIARO...
E SOSPETTO CHE ANCHE TU SEI VENUTO A VEDERMI...
E' VERO, EH?... HO LE GAMBE PIU' BELLE DI QUELLE DI MARLENE DIETRICH...
E LE LABBRA PIU' CARNOSE DI QUELLE DI JEAN HARLOW.
15

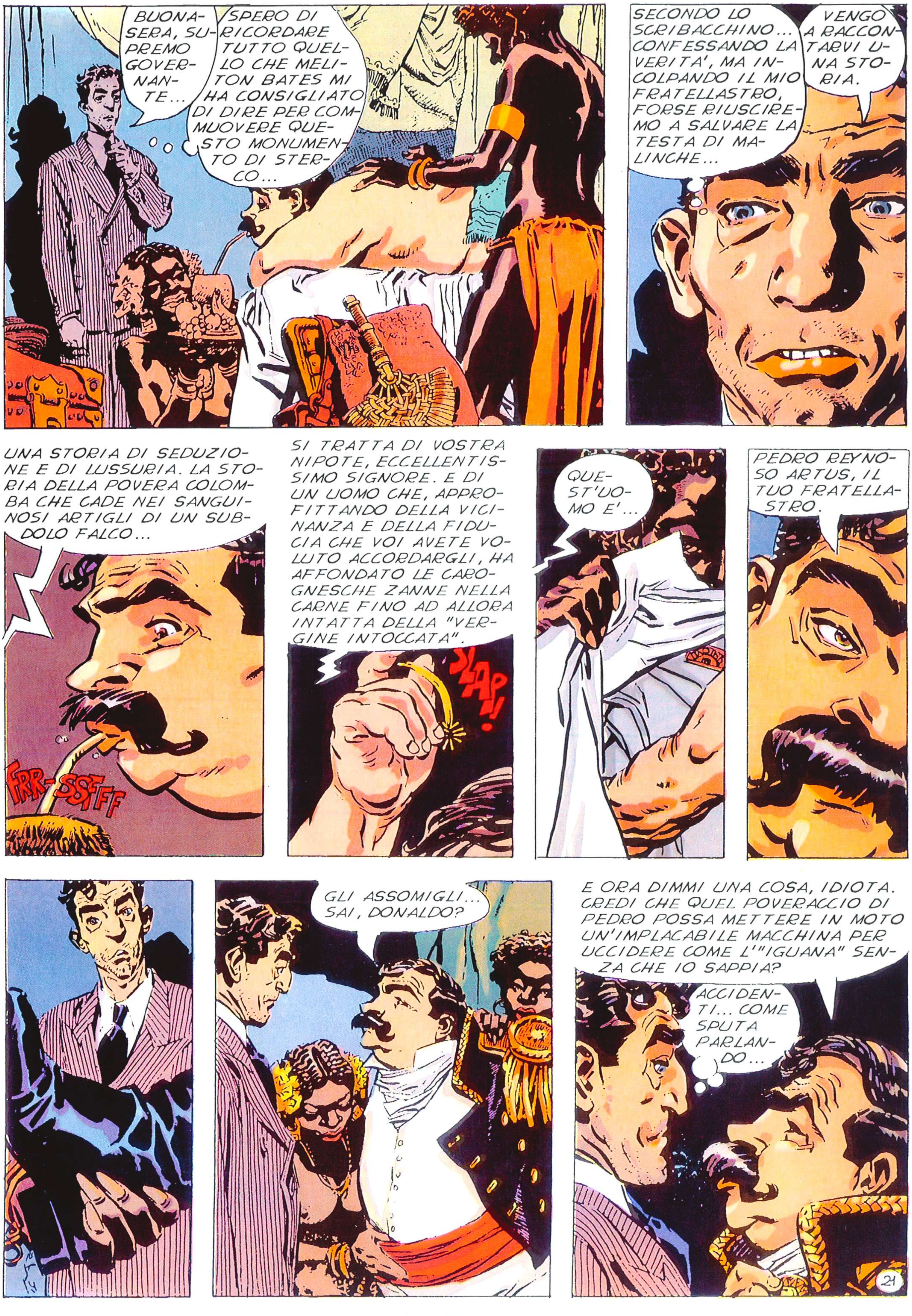

E TU HAI GIA' VISTO PIU' DEL POSTINO, PICCOLO. VATTENE... DEVO PARLARE CON QUESTO GENIALE DRAMMATURGO.
MARGOT ARDOR E IO STAVAMO LAVORANDO... SAI, "IGUANA"?
A CHE?... SONO CURIOSO...
A... A UN COPIONE TEATRALE... MIO... CHE LEI INTERPRETERA'.
LA TRAMA... RACCONTAMELA SUBITO.
MALEDIZIONE! A QUESTO NON AVEVO PENSATO...
POVERA MALINCHE... NON RIUSCIRA' A IMBASTIRE UNA TRAMA ACCETTABILE... E' LA FINE!
TI DIRO' SOLO DUE O TRE COSE, PERCHE' PREFERISCO VEDERTI IN PRIMA FILA LA SERA DEL DEBUTTO. E' LA STORIA DI UN AMORE CHE NEPPURE LA MORTE PUO' SPEGNERE...
... TRA UNA DONNA BELLA, RICCA E FAMOSA...
... E UN UOMO BRUTALE, CONDOTTO DA UN ISTINTO INFALLIBILE A PRODURRE DOLORE E UMILIAZIONE PER IL PROSSIMO.
GRAZIE A LUI... LEI SCOPRE IL PIACERE NELLE PUNIZIONI PIU' SPAVENTOSE.

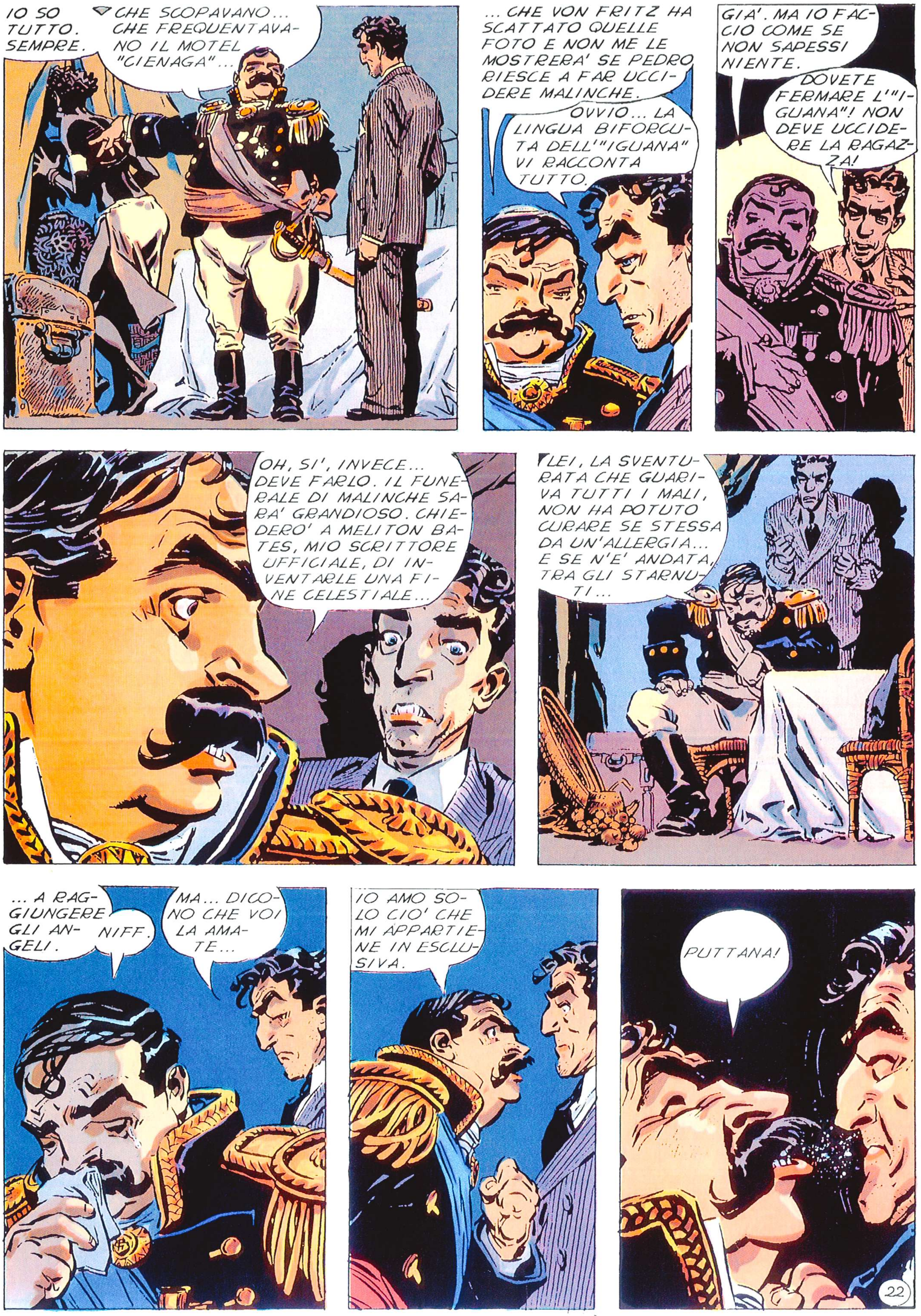

E ALLA FINE MUORE, ORRENDAMENTE MUTILATA, AI SUOI PIEDI.
NON POSSO DIRTI DI PIU'. TI PIACE?
MOLTO... SI SENTE LA FORTE PENNA DEL SIGNOR BATES, MADAME ARDOR.
GRAZIE.
E ORA SIATE GENTILE... LASCIATECI CONTINUARE LE NOSTRE PROVE.
CERTO.
EVIDENTEMENTE MALINCHE CENTURION NON E' DA MELITON BATES. MA IO NON DEVO ALLONTANARMI TROPPO DA QUESTA CASA...
TEMO CHE IL MIO MUSCOLO CARDIACO SIA RIMASTO COLPITO DA QUELLA PULEDRA DI RAZZA...
BZZZZ
ZLAP!
IL SUO PROFUMO MI RIPORTA ALLA MENTE ALTRI PROFUMI. LA SUA PELLE MI RICORDA ALTRE PELLI. E' COME IL RIASSUNTO... IL PERFETTO ESTRATTO DELLE DONNE CHE HO AMATO...
SARAI MIA, MARGOT ARDOR!
CRUJICH!
SE N'E' ANDATO SENZA SOSPETTARE LA TUA VERA IDENTITA', MALINCHE. CE LO SIAMO TOLTO DI DOSSO.
SEI SICURO?... NON SO. HO COME UN BRUTTO PRESENTIMENTO.
47

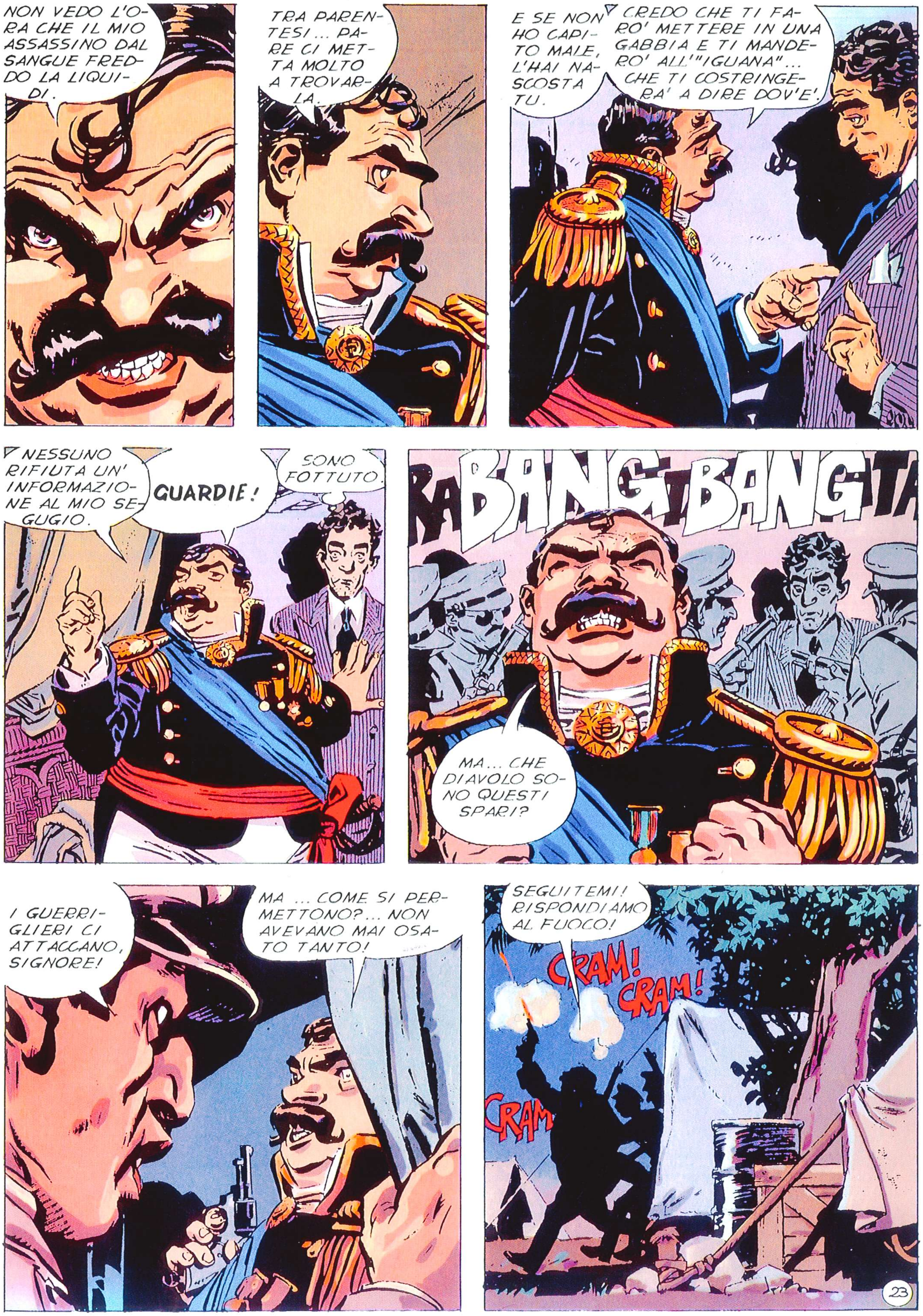

ERIOR
SIGNORE! NON POTETE...
...ENTRARE SENZA ESSERE ANNUNCIATO!
SII BUONA, DOROTEA. PORTACI DEL CAFFE'.
ALLORA?
STENTO A CREDERLO, PEDRO. HAI MANDATO L'"IGUANA" A UCCIDERE MALINCHE CENTURION PER VENDICARE LA PRESUNTA OFFESA, CHE LA RAGAZZA HA FATTO A UN BASTARDO DEGENERATO.
POSSIBILE, PEDRO? SCAMBI IL TUO PRESTIGIO... IL TUO MISERABILE FUTURO POLITICO CON UNA VITA UMANA...
LA RAGAZZA E' UNA PUTTANA. IMPAZZISCE PER QUALUNQUE UOMO.
SANTO CIELO, PEDRO! TU SEI STATO IL COPROTAGONISTA DI QUELLE FOTO. VON FRITZ E' PAZZO. LA SUA MINACCIA DI MOSTRARE LE FOTO AL GRANDE BURATTINO NON PUO' SPINGERTI ALL'OMICIDIO. E POI... COME SPIEGHERAI AL TUO CAPO LA MORTE DI SUA NIPOTE?
SARA' MEGLIO CHE TU COLLABORI E DICA DOV'E' MALINCHE, CARO DONALDO... DOPOTUTTO, CHE T'IMPORTA DI LEI? O E' FORSE VENUTA A LETTO CON TE? CONOSCENDOLA, NON SAREBBE STRANO...
IL CAFFE', SIGNOR MINISTRO.

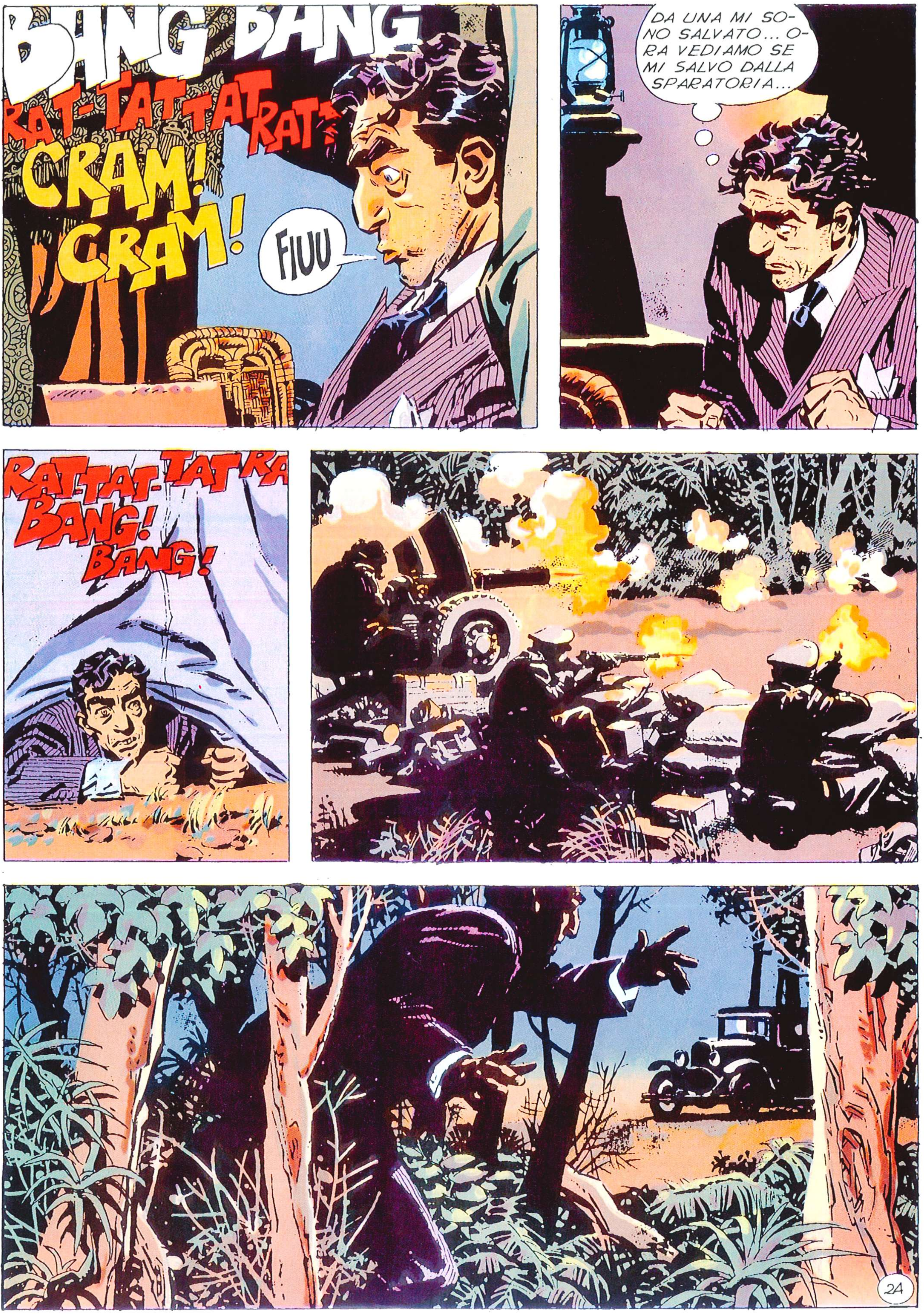

BASTARDO FIGLIO DI PUTTANA!
ORA SONO SICURO CHE TU LO SEI PIU' DI ME.
IO... PORTAVO IL... IL CAFFE'.
GRAZIE, CULONA.
BEVO ANCHE QUESTO. MIO FRATELLO LO LASCEREBBE RAFFREDDARE.
A LA SIERRA
IL GRANDE BURATTINO E' SEMPRE SULLA SIERRA A CACCIA DI GUERRIGLIERI!... ANDRO' A PARLARGLI.

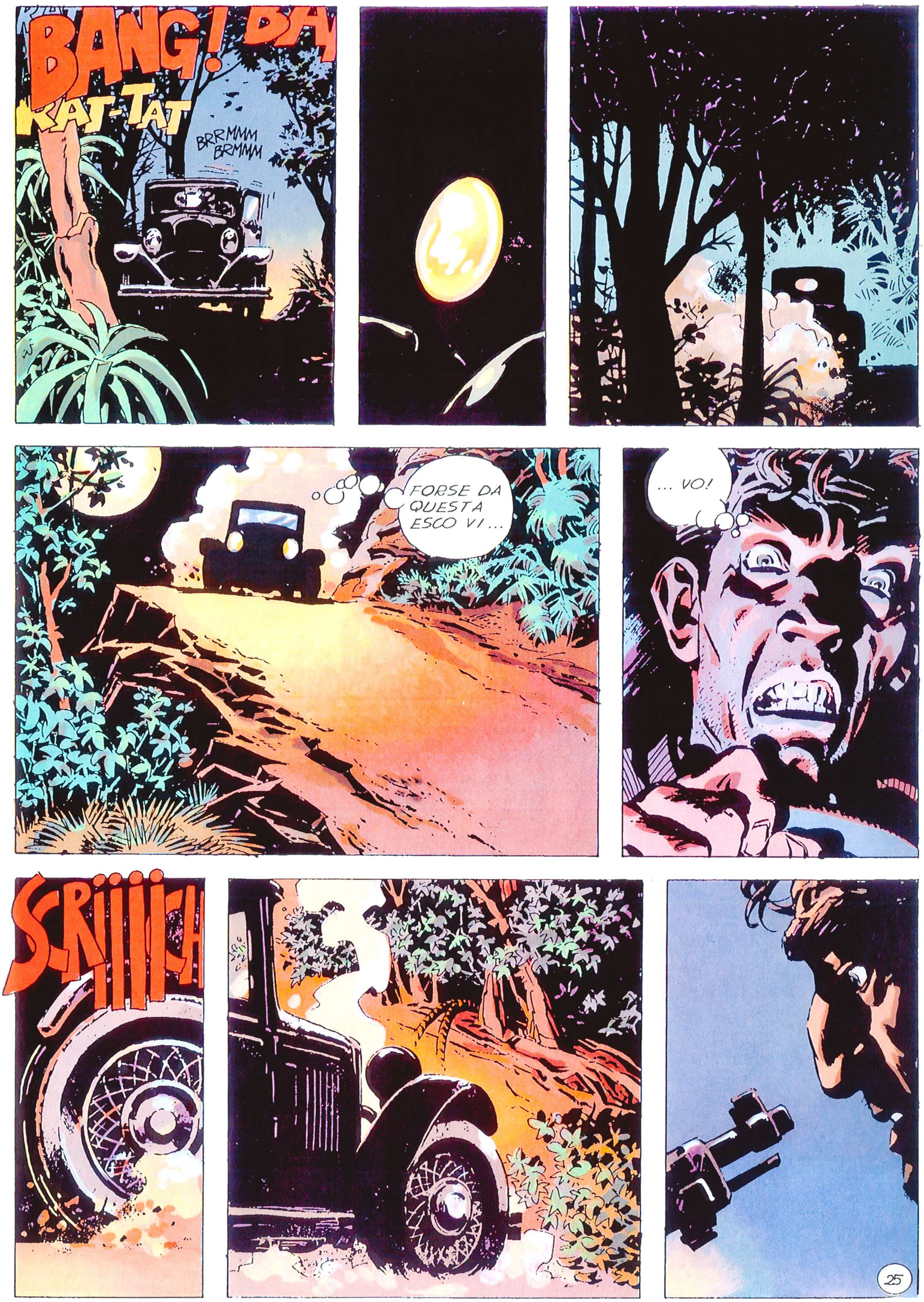

NO! NON ANDARE A TROVARE IL DESPOTA, DONALDO! SAREBBE LA TUA FINE, VITA MIA!
TI STRAPPERA' LA LINGUA! TI CAVERA' GLI OCCHI! TI AMMAZZERA', DONALDO!
TI AMMAZZERA', DONALDO!
NON TI PREOCCUPARE... SONO DISARMATO.
E PERCHE' VUOI VEDERE IL SUPREMO GOVERNATORE DELLA COLONIA?
PER RACCONTARGLI UNA CERTA STORIA TRA LA "VERGINE INTOCCATA" E IL MINISTRO DELL'INTERNO.
ASPETTA.
SUA ECCELLENZA DICE DI ENTRARE.
NO!
20

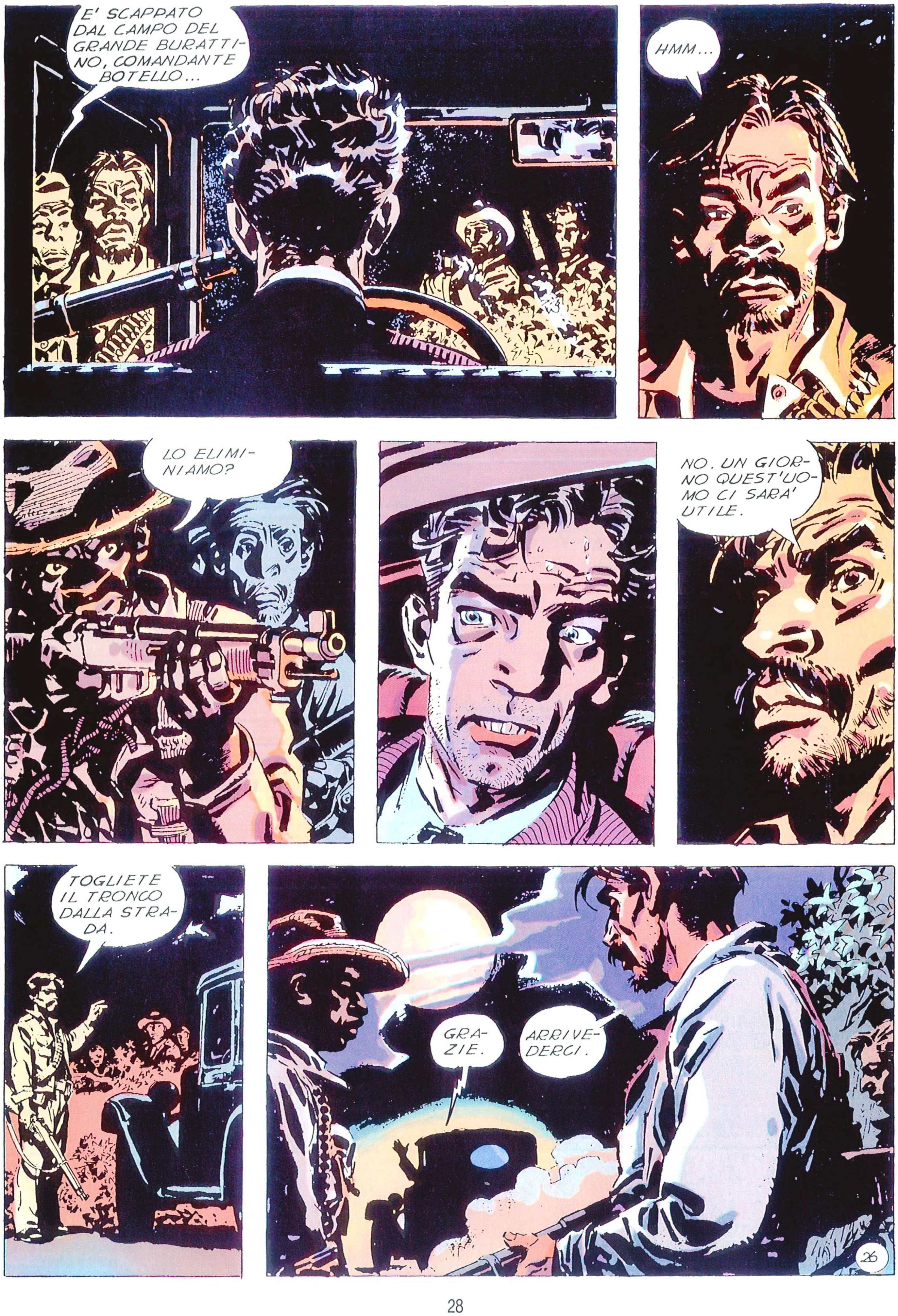

BUONASERA, SUPREMO GOVERNANTE...
SPERO DI RICORDARE TUTTO QUELLO CHE MELITON BATES MI HA CONSIGLIATO DI DIRE PER COMMUOVERE QUESTO MONUMENTO DI STERCO...
SECONDO LO SCRIBACCHINO... CONFESSANDO LA VERITA', MA INCOLPANDO IL MIO FRATELLASTRO, FORSE RIUSCIREMO A SALVARE LA TESTA DI MALINCHE...
VENGO A RACCONTARVI UNA STORIA.
UNA STORIA DI SEDUZIONE E DI LUSSURIA. LA STORIA DELLA POVERA COLOMBA CHE CADE NEI SANGUINOSI ARTIGLI DI UN SUBDOLO FALCO...
FRR-SSFFF
SI TRATTA DI VOSTRA NIPOTE, ECCELLENTISSIMO SIGNORE. E DI UN UOMO CHE, APPROFITTANDO DELLA VICINANZA E DELLA FIDUCIA CHE VOI AVETE VOLUTO ACCORDARGLI, HA AFFONDATO LE CAROGNESCHE ZANNE NELLA CARNE FINO AD ALLORA INTATTA DELLA "VERGINE INTOCCATA".
SLAP!!
QUEST'UOMO E'...
PEDRO REYNOSO ARTUS, IL TUO FRATELLASTRO.
GLI ASSOMIGLI... SAI, DONALDO?
E ORA DIMMI UNA COSA, IDIOTA. CREDI CHE QUEL POVERACCIO DI PEDRO POSSA METTERE IN MOTO UN'IMPLACABILE MACCHINA PER UCCIDERE COME L'"IGUANA" SENZA CHE IO SAPPIA?
ACCIDENTI... COME SPUTA PARLANDO...
21

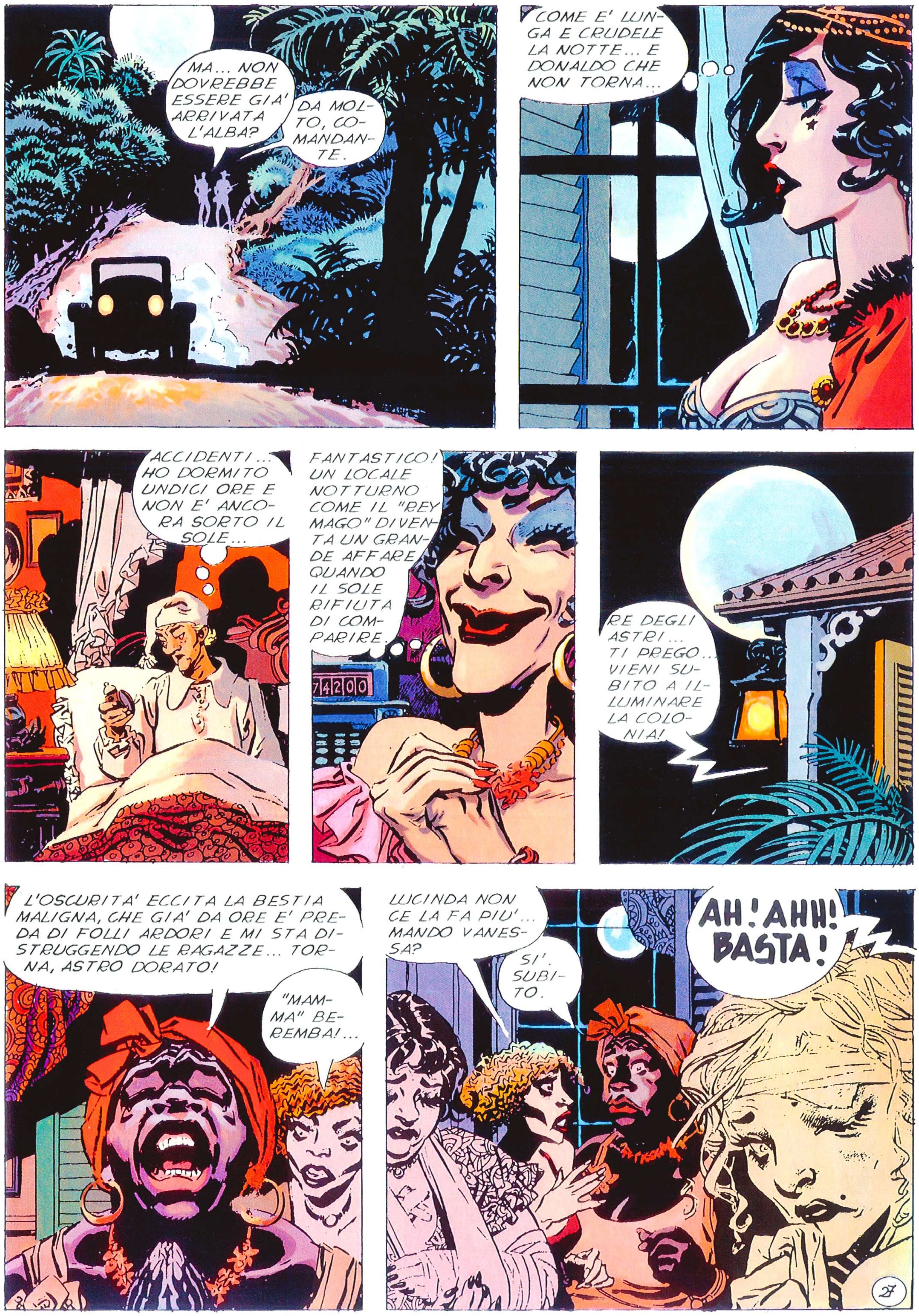

IO SO TUTTO. SEMPRE.
CHE SCOPAVANO... CHE FREQUENTAVANO IL MOTEL "CIENAGA"...
...CHE VON FRITZ HA SCATTATO QUELLE FOTO E NON ME LE MOSTRERA' SE PEDRO RIESCE A FAR UCCIDERE MALINCHE.
OVVIO... LA LINGUA BIFORCUTA DELL'"IGUANA" VI RACCONTA TUTTO.
GIA'. MA IO FACCIO COME SE NON SAPESSI NIENTE.
DOVETE FERMARE L'"IGUANA"! NON DEVE UCCIDERE LA RAGAZZA!
OH, SI', INVECE... DEVE FARLO. IL FUNERALE DI MALINCHE SARA' GRANDIOSO. CHIEDERO' A MELITON BATES, MIO SCRITTORE UFFICIALE, DI INVENTARLE UNA FINE CELESTIALE...
LEI, LA SVENTURATA CHE GUARIVA TUTTI I MALI, NON HA POTUTO CURARE SE STESSA DA UN'ALLERGIA... E SE N'E' ANDATA, TRA GLI STARNUTI...
... A RAGGIUNGERE GLI ANGELI.
NIFF.
MA... DICONO CHE VOI LA AMATE...
IO AMO SOLO CIO' CHE MI APPARTIENE IN ESCLUSIVA.
PUTTANA!
22

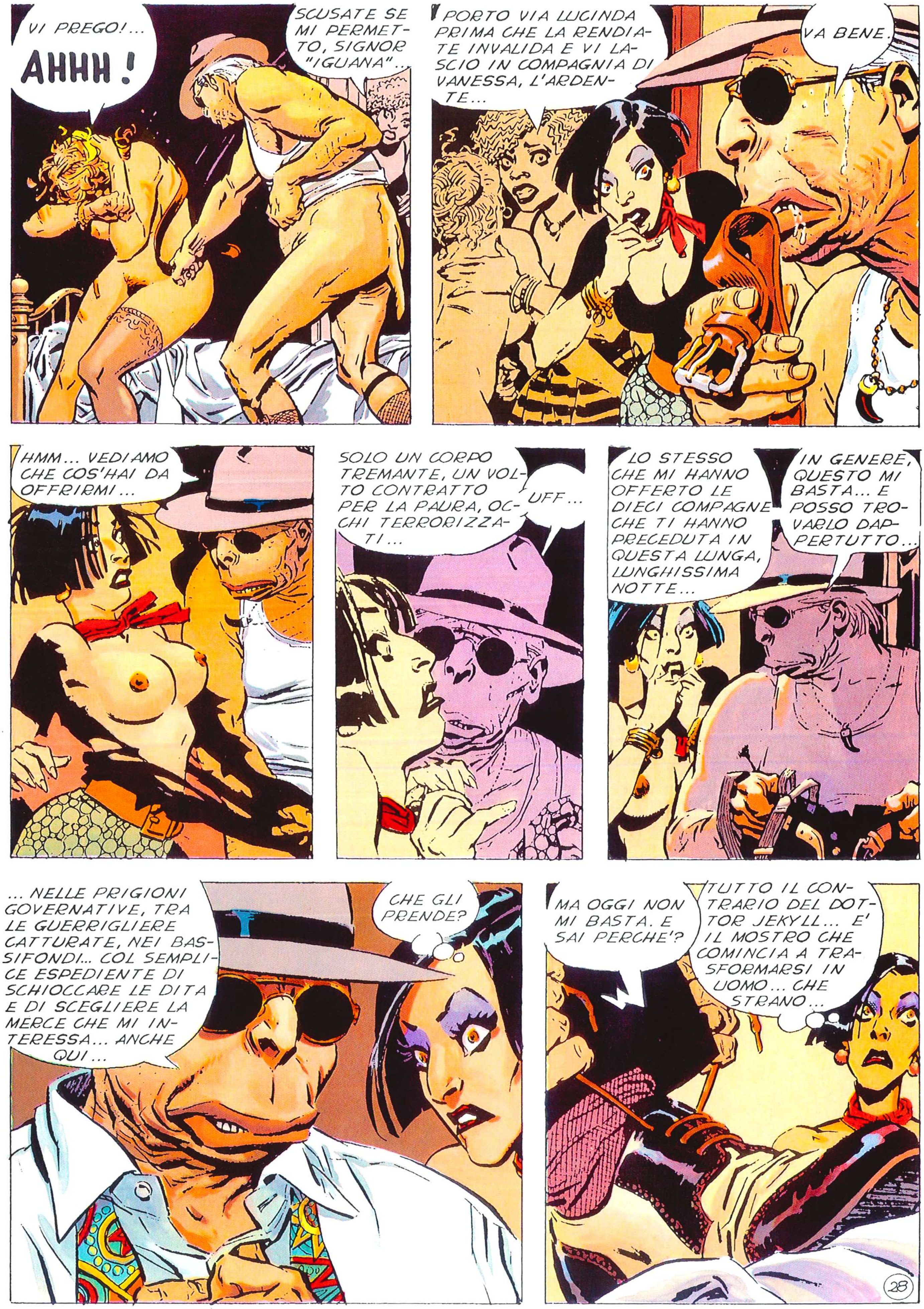

NON VEDO L'ORA CHE IL MIO ASSASSINO DAL SANGUE FREDDO LA LIQUIDI.
TRA PARENTESI... PARE CI METTA MOLTO A TROVARLA.
E SE NON HO CAPITO MALE, L'HAI NASCOSTA TU.
CREDO CHE TI FARO' METTERE IN UNA GABBIA E TI MANDERO' ALL'"IGUANA"... CHE TI COSTRINGERA' A DIRE DOV'E'.
NESSUNO RIFIUTA UN'INFORMAZIONE AL MIO SEGUGIO.
GUARDIE!
SONO FOTTUTO.
RA BANG BANG TA
MA... CHE DIAVOLO SONO QUESTI SPARI?
I GUERRIGLIERI CI ATTACCANO, SIGNORE!
MA ... COME SI PERMETTONO?... NON AVEVANO MAI OSATO TANTO!
SEGUITEMI! RISPONDIAMO AL FUOCO!
CRAM! CRAM!
CRAM
23

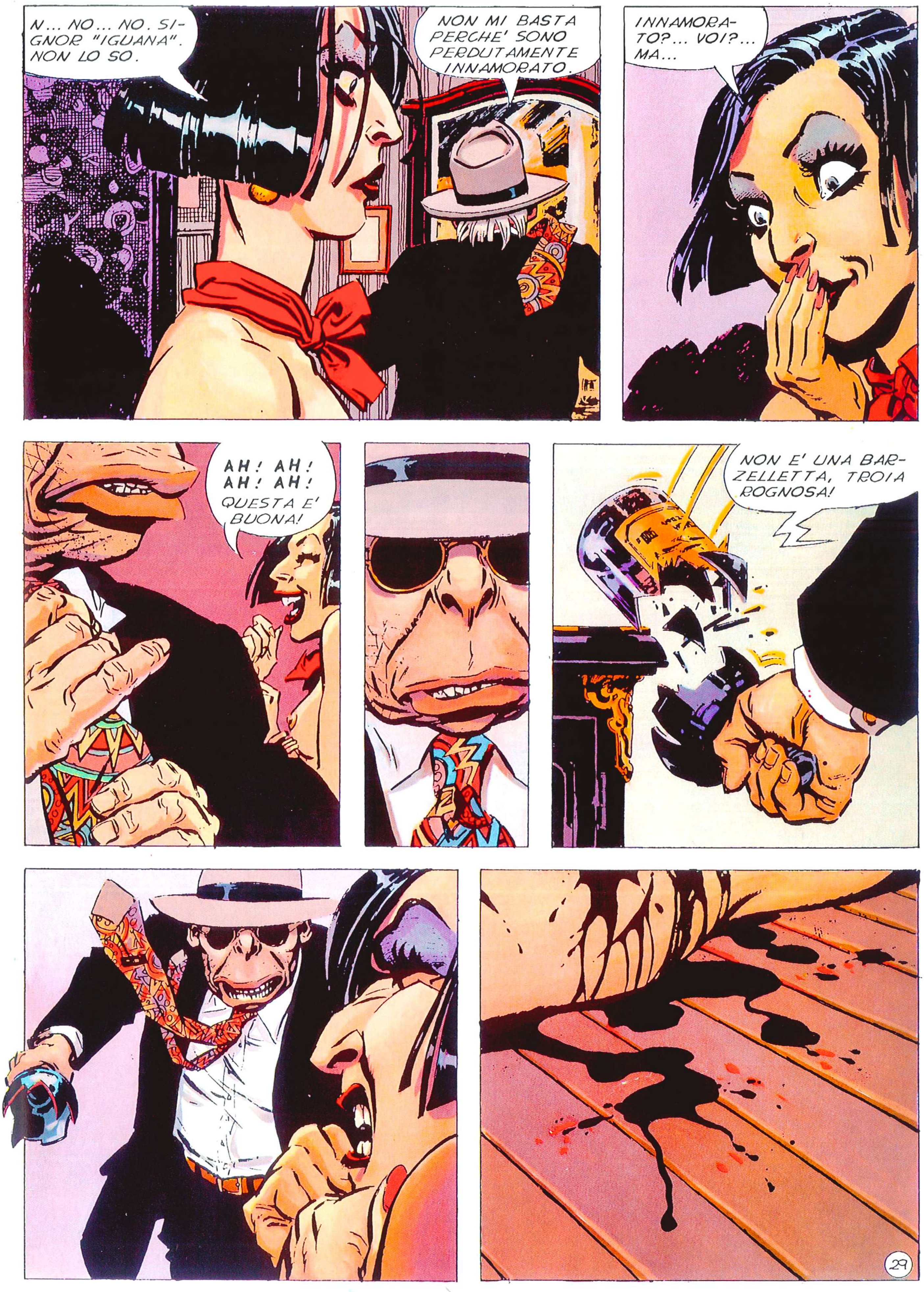

BANG BANG
RAT-TAT TAT TAT RAT
CRAM! CRAM!
FIUU
DA UNA MI SONO SALVATO... ORA VEDIAMO SE MI SALVO DALLA SPARATORIA...
RAT-TAT-TAT RA
BANG! BANG!
24

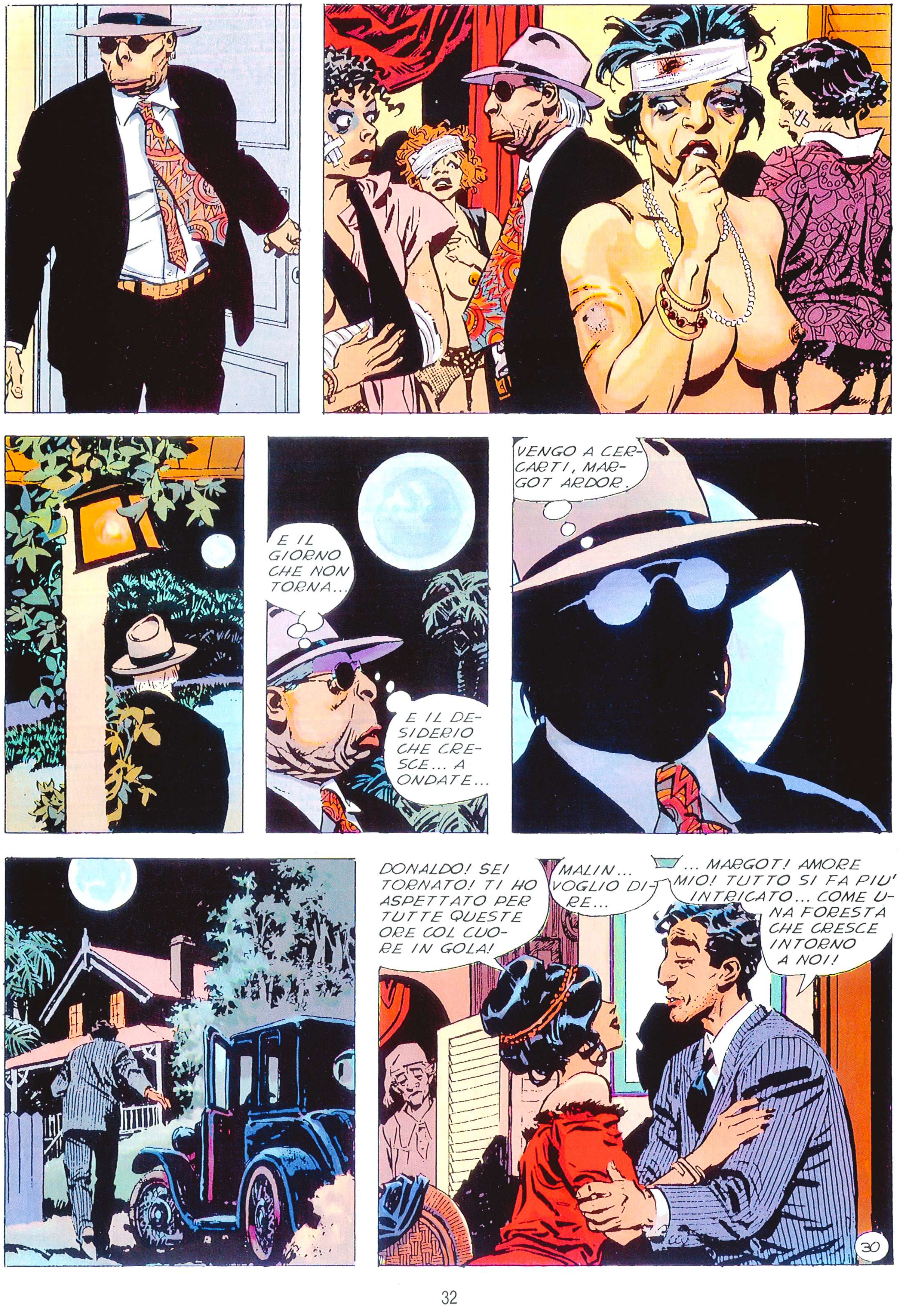

BANG! BA
KAT-TAT
BRRMMM
BRRMMM
FORSE DA QUESTA ESCO VI...
... VO!
SCRIIIICH
25

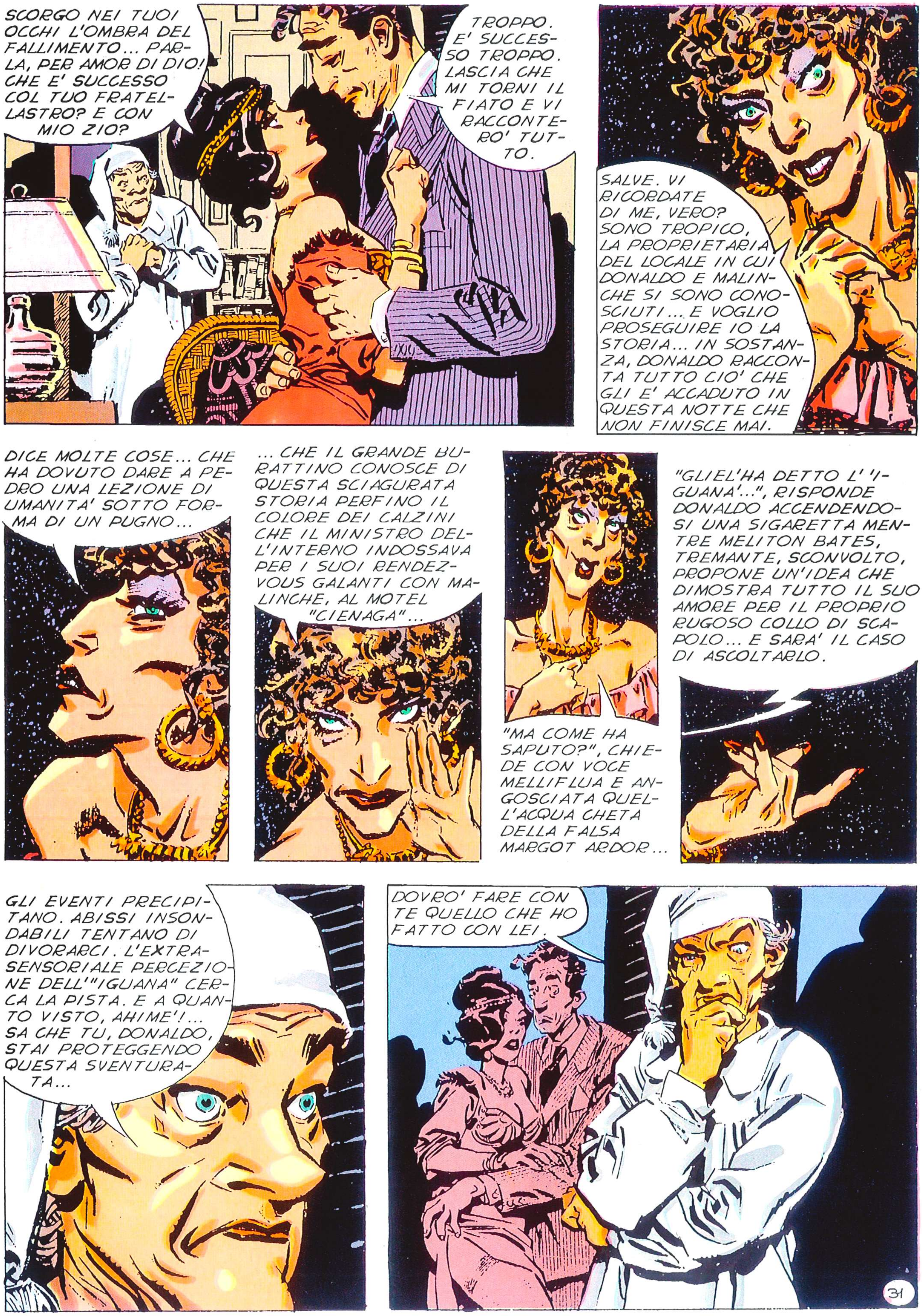

E' SCAPPATO DAL CAMPO DEL GRANDE BURATTINO, COMANDANTE BOTELLO...
HMM...
LO ELIMINIAMO?
NO. UN GIORNO QUEST'UOMO CI SARA' UTILE.
TOGLIETE IL TRONCO DALLA STRADA.
GRAZIE.
ARRIVEDERCI.
26

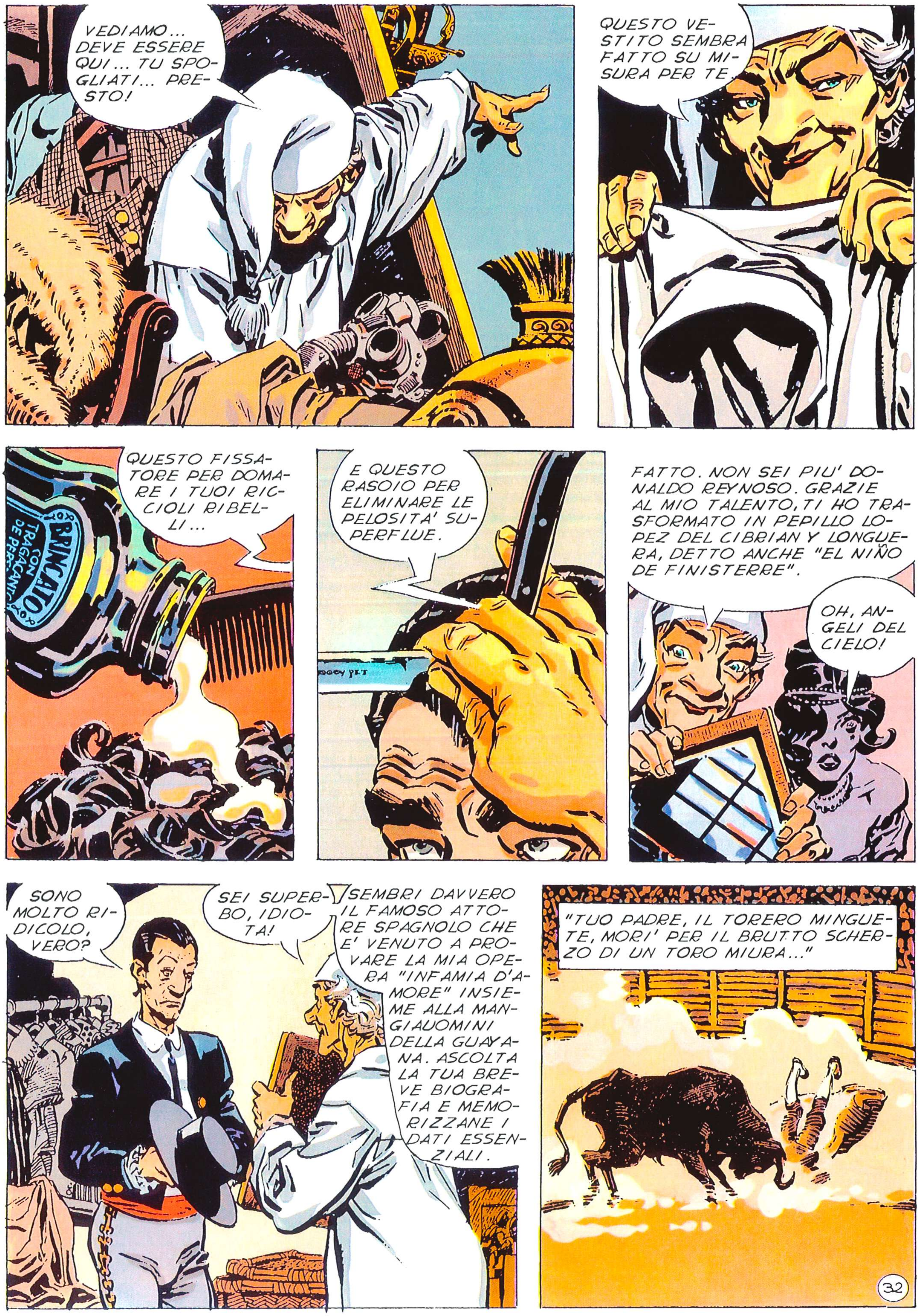

MA... NON DOVREBBE ESSERE GIA' ARRIVATA L'ALBA?
DA MOLTO, COMANDANTE.
COME E' LUNGA E CRUDELE LA NOTTE... E DONALDO CHE NON TORNA...
ACCIDENTI... HO DORMITO UNDICI ORE E NON E' ANCORA SORTO IL SOLE...
FANTASTICO! UN LOCALE NOTTURNO COME IL "REY MAGO" DIVENTA UN GRANDE AFFARE QUANDO IL SOLE RIFIUTA DI COMPARIRE.
74200
RE DEGLI ASTRI... TI PREGO... VIENI SUBITO A ILLUMINARE LA COLONIA!
L'OSCURITA' ECCITA LA BESTIA MALIGNA, CHE GIA' DA ORE E' PREDA DI FOLLI ARDORI E MI STA DISTRUGGENDO LE RAGAZZE... TORNA, ASTRO DORATO!
"MAMMA" BEREMBA!...
LUCINDA NON CE LA FA PIU'... MANDO VANESSA?
SI'. SUBITO.
AH! AHH! BASTA!
27

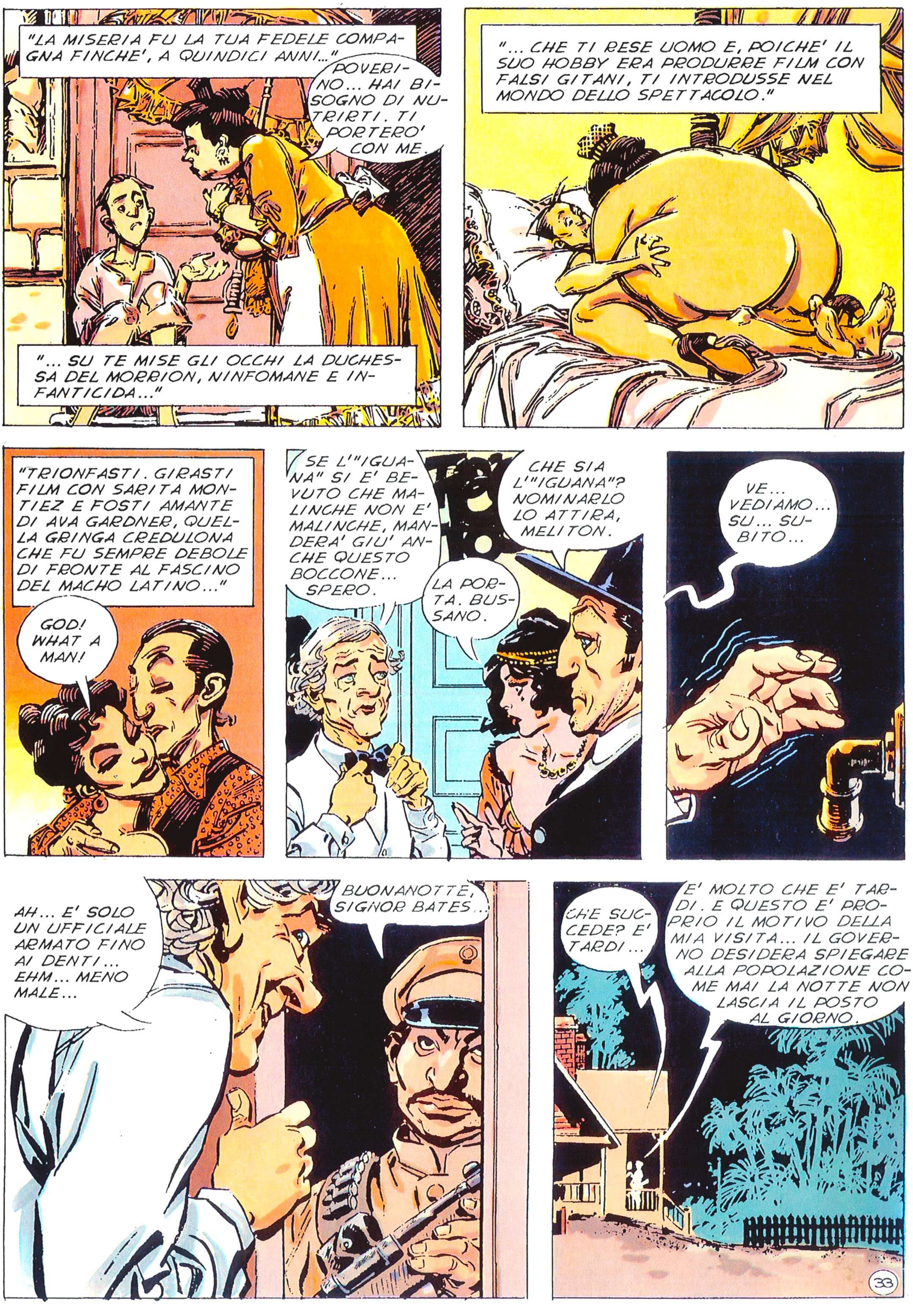

VI PREGO!... AHHH!
SCUSATE SE MI PERMETTO, SIGNOR "IGUANA"...
PORTO VIA LUCINDA PRIMA CHE LA RENDIATE INVALIDA E VI LASCIO IN COMPAGNIA DI VANESSA, L'ARDENTE...
VA BENE.
HMM... VEDIAMO CHE COS'HAI DA OFFRIRMI...
SOLO UN CORPO TREMANTE, UN VOLTO CONTRATTO PER LA PAURA, OCCHI TERRORIZZATI...
UFF...
LO STESSO CHE MI HANNO OFFERTO LE DIECI COMPAGNE CHE TI HANNO PRECEDUTA IN QUESTA LUNGA, LUNGHISSIMA NOTTE...
IN GENERE, QUESTO MI BASTA... E POSSO TROVARLO DAPPERTUTTO...
... NELLE PRIGIONI GOVERNATIVE, TRA LE GUERRIGLIERE CATTURATE, NEI BASSIFONDI... COL SEMPLICE ESPEDIENTE DI SCHIOCCARE LE DITA E DI SCEGLIERE LA MERCE CHE MI INTERESSA... ANCHE QUI...
CHE GLI PRENDE?
MA OGGI NON MI BASTA. E SAI PERCHE'?
TUTTO IL CONTRARIO DEL DOTTOR JEKYLL... E' IL MOSTRO CHE COMINCIA A TRASFORMARSI IN UOMO... CHE STRANO...
28

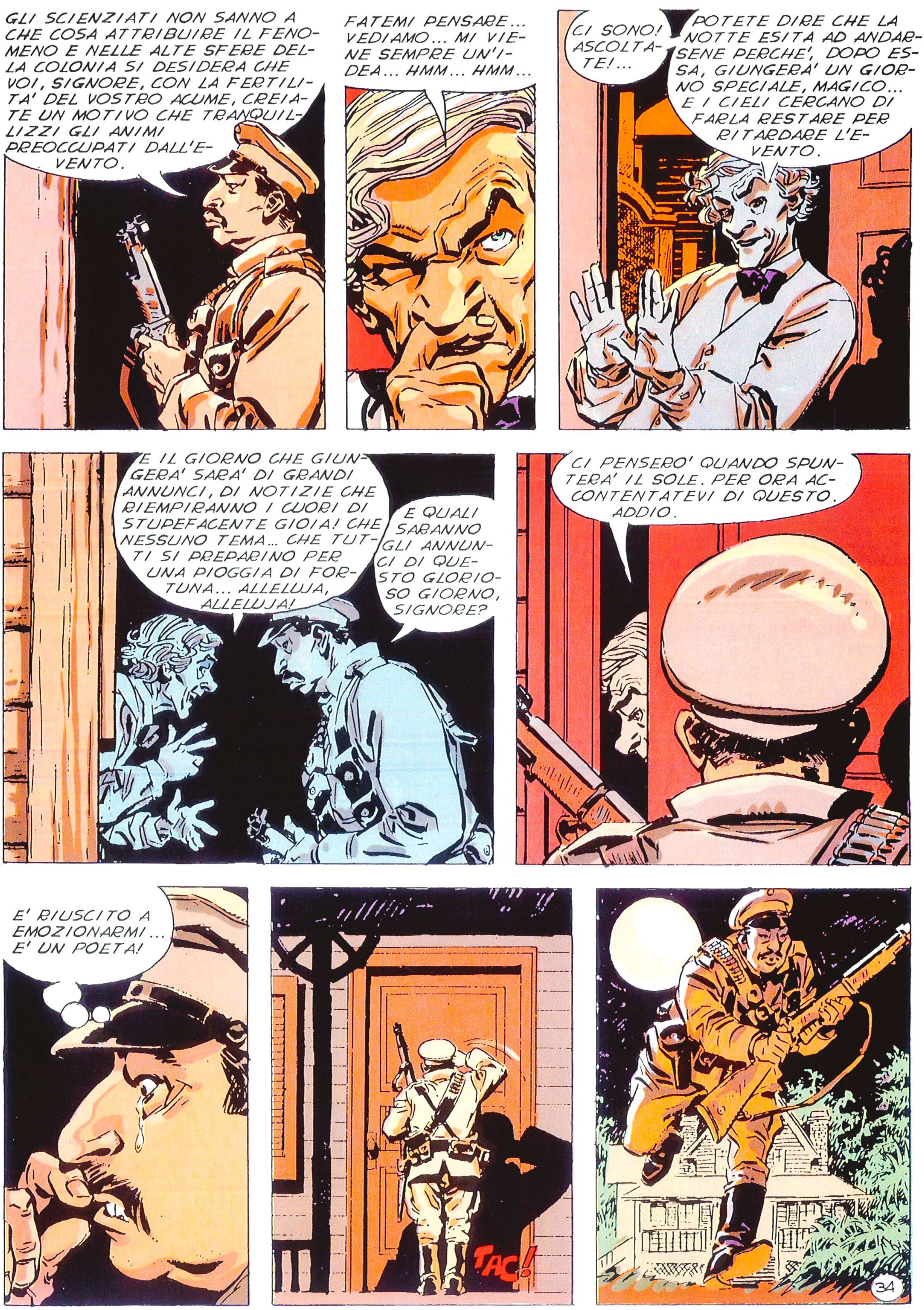

N... NO... NO. SIGNOR "IGUANA". NON LO SO.
NON MI BASTA PERCHE' SONO PERDUTAMENTE INNAMORATO.
INNAMORATO?... VOI?... MA...
AH! AH! AH! AH! QUESTA E' BUONA!
NON E' UNA BARZELLETTA, TROIA ROGNOSA!
29

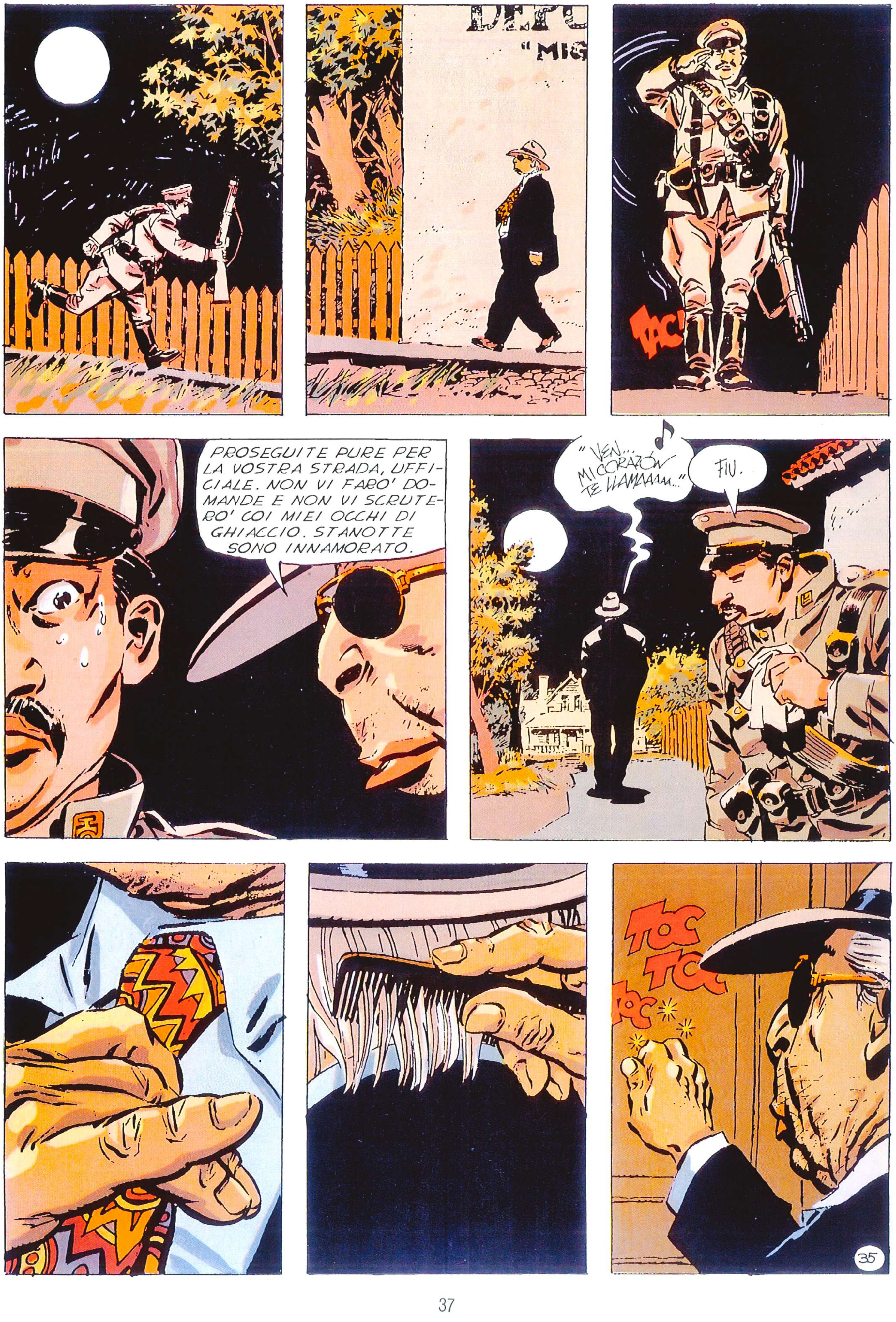

E IL GIORNO CHE NON TORNA...
E IL DESIDERIO CHE CRESCE... A ONDATE...
VENGO A CERCARTI, MARGOT ARDOR.
DONALDO! SEI TORNATO! TI HO ASPETTATO PER TUTTE QUESTE ORE COL CUORE IN GOLA!
MALIN... VOGLIO DIRE...
... MARGOT! AMORE MIO! TUTTO SI FA PIU' INTRICATO... COME UNA FORESTA CHE CRESCE INTORNO A NOI!
30

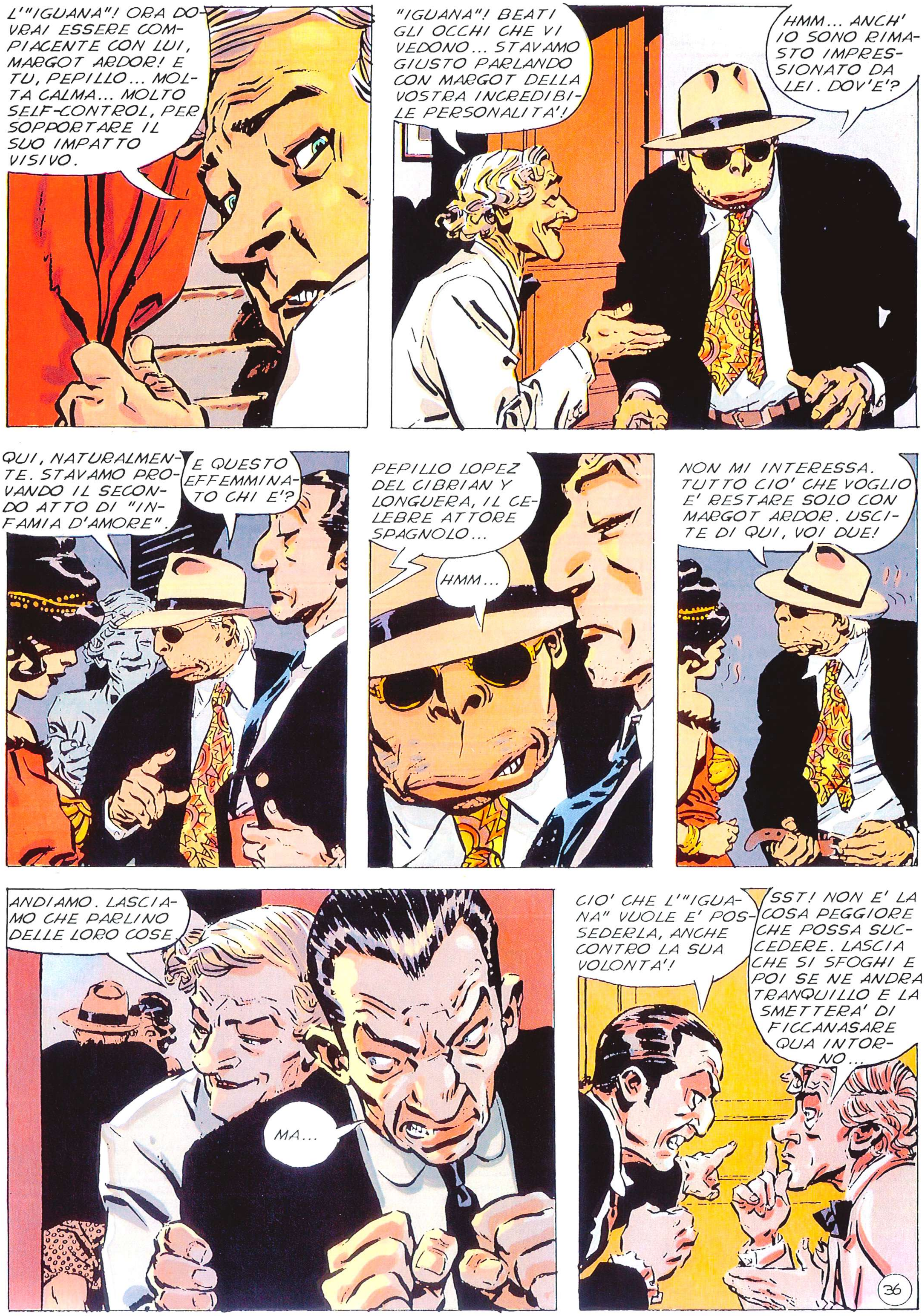

SCORGO NEI TUOI OCCHI L'OMBRA DEL FALLIMENTO... PARLA, PER AMOR DI DIO! CHE E' SUCCESSO COL TUO FRATELLASTRO? E CON MIO ZIO?
TROPPO. E' SUCCESSO TROPPO. LASCIA CHE MI TORNI IL FIATO E VI RACCONTERO' TUTTO.
SALVE. VI RICORDATE DI ME, VERO? SONO TROPICO, LA PROPRIETARIA DEL LOCALE IN CUI DONALDO E MALINCHE SI SONO CONOSCIUTI... E VOGLIO PROSEGUIRE IO LA STORIA... IN SOSTANZA, DONALDO RACCONTA TUTTO CIO' CHE GLI E' ACCADUTO IN QUESTA NOTTE CHE NON FINISCE MAI.
DICE MOLTE COSE... CHE HA DOVUTO DARE A PEDRO UNA LEZIONE DI UMANITA' SOTTO FORMA DI UN PUGNO...
...CHE IL GRANDE BURATTINO CONOSCE DI QUESTA SCIAGURATA STORIA PERFINO IL COLORE DEI CALZINI CHE IL MINISTRO DELL'INTERNO INDOSSAVA PER I SUOI RENDEZ-VOUS GALANTI CON MALINCHE, AL MOTEL "CIENAGA"...
"MA COME HA SAPUTO?", CHIEDE CON VOCE MELLIFLUA E ANGOSCIATA QUELL'ACQUA CHETA DELLA FALSA MARGOT ARDOR...
"GLIEL'HA DETTO L''IGUANA'...", RISPONDE DONALDO ACCENDENDOSI UNA SIGARETTA MENTRE MELITON BATES, TREMANTE, SCONVOLTO, PROPONE UN'IDEA CHE DIMOSTRA TUTTO IL SUO AMORE PER IL PROPRIO RUGOSO COLLO DI SCAPOLO... E SARA' IL CASO DI ASCOLTARLO.
GLI EVENTI PRECIPITANO. ABISSI INSONDABILI TENTANO DI DIVORARCI. L'EXTRASENSORIALE PERCEZIONE DELL'"IGUANA" CERCA LA PISTA. E A QUANTO VISTO, AHIME'!... SA CHE TU, DONALDO, STAI PROTEGGENDO QUESTA SVENTURATA...
DOVRO' FARE CON TE QUELLO CHE HO FATTO CON LEI.
31

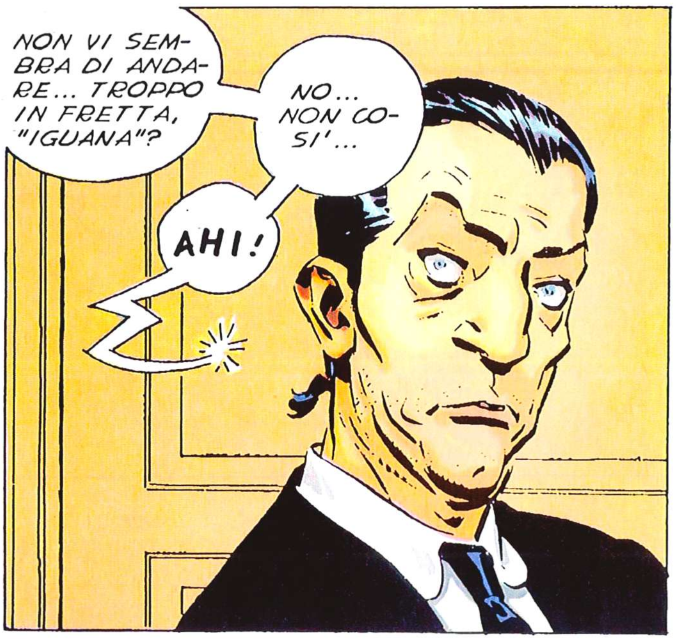

VEDIAMO... DEVE ESSERE QUI... TU SPOGLIATI... PRESTO!
QUESTO VESTITO SEMBRA FATTO SU MISURA PER TE.
QUESTO FISSATORE PER DOMARE I TUOI RICCIOLI RIBELLI...
BRINCATO
E QUESTO RASOIO PER ELIMINARE LE PELOSITA' SUPERFLUE.
FATTO. NON SEI PIU' DONALDO REYNOSO. GRAZIE AL MIO TALENTO, TI HO TRASFORMATO IN PEPILLO LOPEZ DEL CIBRIAN Y LONGUERA, DETTO ANCHE "EL NIÑO DE FINISTERRE".
OH, ANGELI DEL CIELO!
SONO MOLTO RIDICOLO, VERO?
SEI SUPERBO, IDIOTA!
SEMBRI DAVVERO IL FAMOSO ATTORE SPAGNOLO CHE E' VENUTO A PROVARE LA MIA OPERA "INFAMIA D'AMORE" INSIEME ALLA MANGIAUOMINI DELLA GUAYANA. ASCOLTA LA TUA BREVE BIOGRAFIA E MEMORIZZANE I DATI ESSENZIALI.
"TUO PADRE, IL TORERO MINGUETE, MORI' PER IL BRUTTO SCHERZO DI UN TORO MIURA..."
32

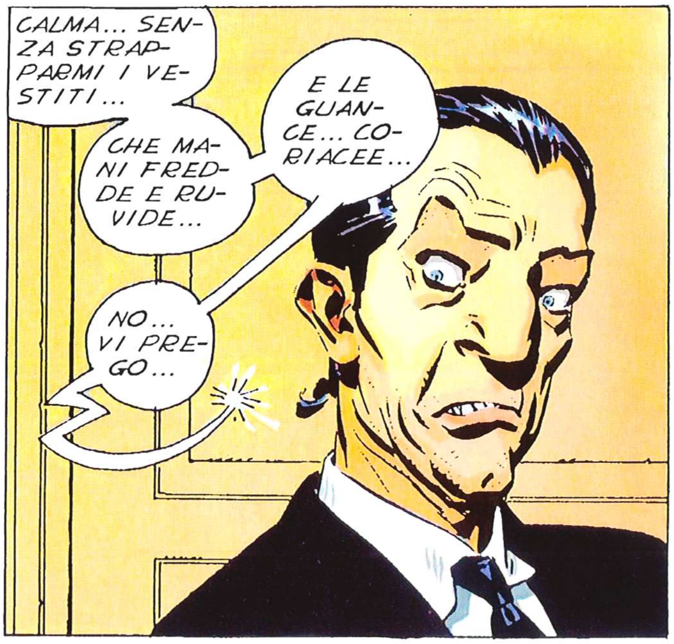

"LA MISERIA FU LA TUA FEDELE COMPAGNA FINCHE', A QUINDICI ANNI..."
POVERINO... HAI BISOGNO DI NUTRIRTI. TI PORTERO' CON ME.
"... SU TE MISE GLI OCCHI LA DUCHESSA DEL MORRION, NINFOMANE E INFANTICIDA..."
"... CHE TI RESE UOMO E, POICHE' IL SUO HOBBY ERA PRODURRE FILM CON FALSI GITANI, TI INTRODUSSE NEL MONDO DELLO SPETTACOLO."
"TRIONFASTI. GIRASTI FILM CON SARITA MONTIEZ E FOSTI AMANTE DI AVA GARDNER, QUELLA GRINGA CREDULONA CHE FU SEMPRE DEBOLE DI FRONTE AL FASCINO DEL MACHO LATINO..."
GOD! WHAT A MAN!
SE L'"IGUANA" SI E' BEVUTO CHE MALINCHE NON E' MALINCHE, MANDERA' GIU' ANCHE QUESTO BOCCONE... SPERO.
CHE SIA L'"IGUANA"? NOMINARLO LO ATTIRA, MELITON.
LA PORTA. BUSSANO.
VE... VEDIAMO... SU... SUBITO...
AH... E' SOLO UN UFFICIALE ARMATO FINO AI DENTI... EHM... MENO MALE...
BUONANOTTE, SIGNOR BATES...
CHE SUCCEDE? E' TARDI...
E' MOLTO CHE E' TARDI. E QUESTO E' PROPRIO IL MOTIVO DELLA MIA VISITA... IL GOVERNO DESIDERA SPIEGARE ALLA POPOLAZIONE COME MAI LA NOTTE NON LASCIA IL POSTO AL GIORNO.
33

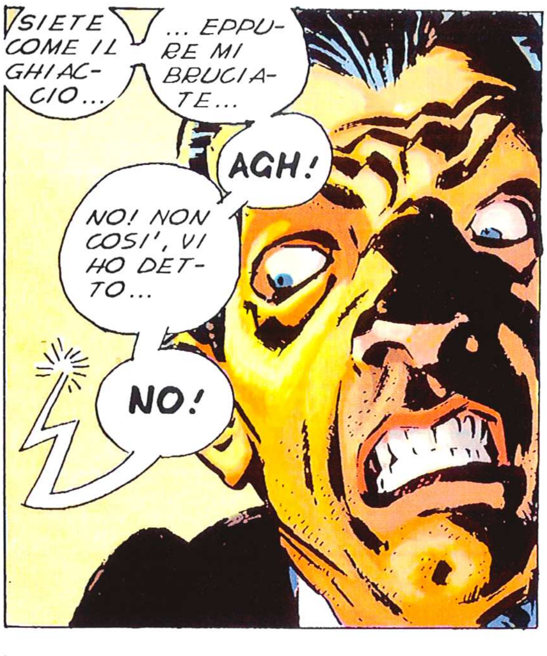

GLI SCIENZIATI NON SANNO A CHE COSA ATTRIBUIRE IL FENOMENO E NELLE ALTE SFERE DELLA COLONIA SI DESIDERA CHE VOI, SIGNORE, CON LA FERTILITA' DEL VOSTRO ACUME, CREIATE UN MOTIVO CHE TRANQUILLIZZI GLI ANIMI PREOCCUPATI DALL'EVENTO.
FATEMI PENSARE... VEDIAMO... MI VIENE SEMPRE UN'IDEA... HMM... HMM...
CI SONO! ASCOLTATE!...
POTETE DIRE CHE LA NOTTE ESITA AD ANDARSENE PERCHE', DOPO ESSA, GIUNGERA' UN GIORNO SPECIALE, MAGICO... E I CIELI CERCANO DI FARLA RESTARE PER RITARDARE L'EVENTO.
E IL GIORNO CHE GIUNGERA' SARA' DI GRANDI ANNUNCI, DI NOTIZIE CHE RIEMPIRANNO I CUORI DI STUPEFACENTE GIOIA! CHE NESSUNO TEMA... CHE TUTTI SI PREPARINO PER UNA PIOGGIA DI FORTUNA... ALLELUJA, ALLELUJA!
E QUALI SARANNO GLI ANNUNCI DI QUESTO GLORIOSO GIORNO, SIGNORE?
CI PENSERO' QUANDO SPUNTERA' IL SOLE. PER ORA ACCONTENTATEVI DI QUESTO. ADDIO.
E' RIUSCITO A EMOZIONARMI... E' UN POETA!
TAC!
34

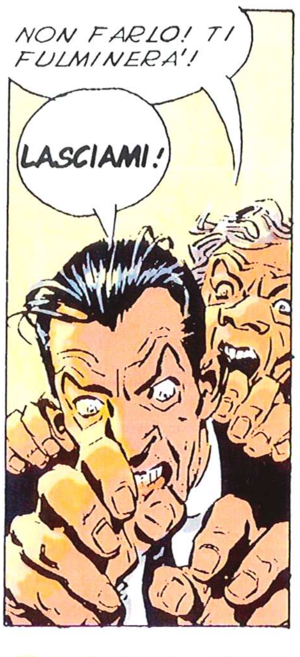

DEPU
"MIG
TAC!
PROSEGUITE PURE PER LA VOSTRA STRADA, UFFICIALE. NON VI FARO' DOMANDE E NON VI SCRUTERO' COI MIEI OCCHI DI GHIACCIO. STANOTTE SONO INNAMORATO.
"VEN... MI CORAZÓN TE LLAMAAAAA..."
FIU.
TOC TOC TOC
35

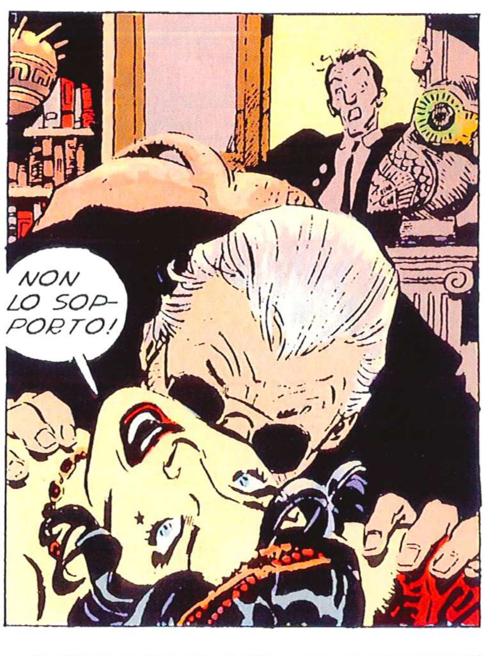

L'"IGUANA"! ORA DOVRAI ESSERE COMPIACENTE CON LUI, MARGOT ARDOR! E TU, PEPILLO... MOLTA CALMA... MOLTO SELF-CONTROL, PER SOPPORTARE IL SUO IMPATTO VISIVO.
"IGUANA"! BEATI GLI OCCHI CHE VI VEDONO... STAVAMO GIUSTO PARLANDO CON MARGOT DELLA VOSTRA INCREDIBILE PERSONALITA'!
HMM... ANCH'IO SONO RIMASTO IMPRESSIONATO DA LEI. DOV'E'?
QUI, NATURALMENTE. STAVAMO PROVANDO IL SECONDO ATTO DI "INFAMIA D'AMORE".
E QUESTO EFFEMMINATO CHI E'?
PEPILLO LOPEZ DEL CIBRIAN Y LONGUERA, IL CELEBRE ATTORE SPAGNOLO...
HMM...
NON MI INTERESSA. TUTTO CIO' CHE VOGLIO E' RESTARE SOLO CON MARGOT ARDOR. USCITE DI QUI, VOI DUE!
ANDIAMO. LASCIAMO CHE PARLINO DELLE LORO COSE.
MA...
CIO' CHE L'"IGUANA" VUOLE E' POSSEDERLA, ANCHE CONTRO LA SUA VOLONTA'!
SST! NON E' LA COSA PEGGIORE CHE POSSA SUCCEDERE. LASCIA CHE SI SFOGHI E POI SE NE ANDRA' TRANQUILLO E LA SMETTERA' DI FICCANASARE QUA INTORNO...
36

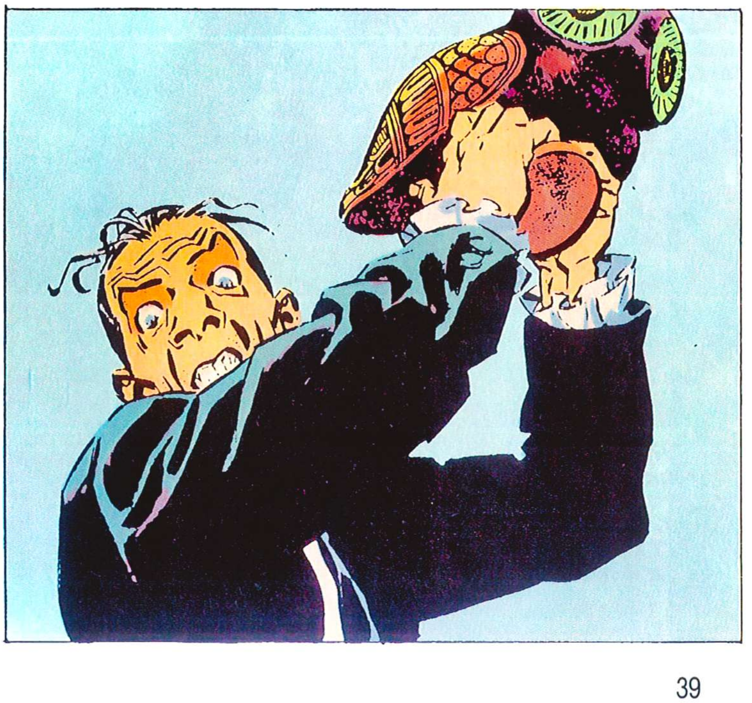

NON VI SEMBRA DI ANDARE... TROPPO IN FRETTA, "IGUANA"?
NO... NON COSI'...
AHI!

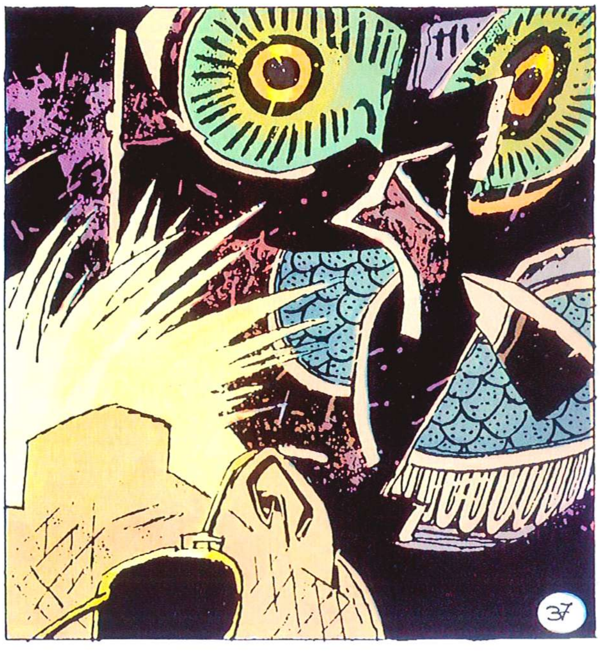

CALMA... SENZA STRAPPARMI I VESTITI...
CHE MANI FREDDE E RUVIDE...
E LE GUANCE... CORIACEE...
NO... VI PREGO...

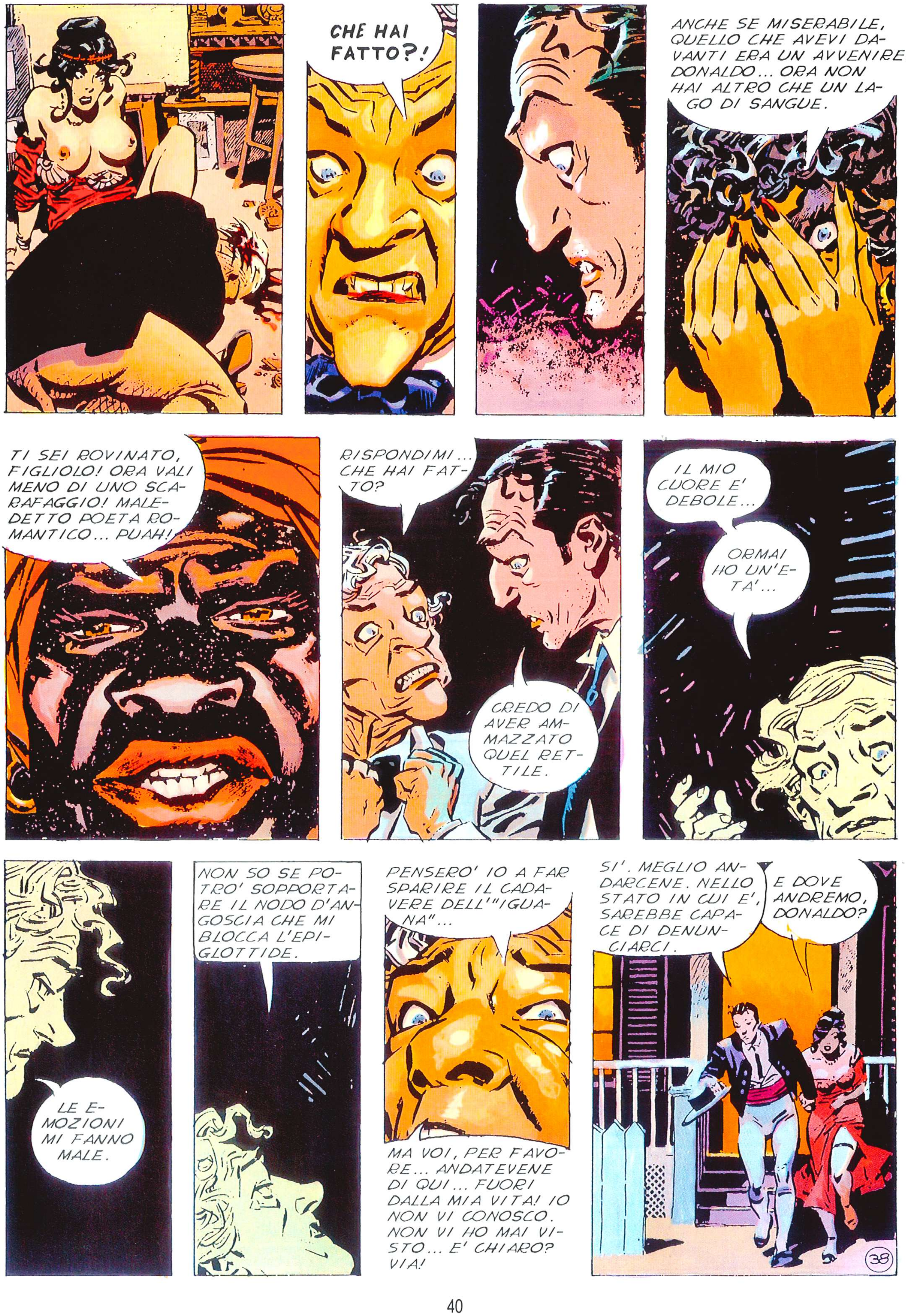

SIETE COME IL GHIACCIO...
... EPPURE MI BRUCIATE...
AGH!
NO! NON COSI', VI HO DETTO...
NO!

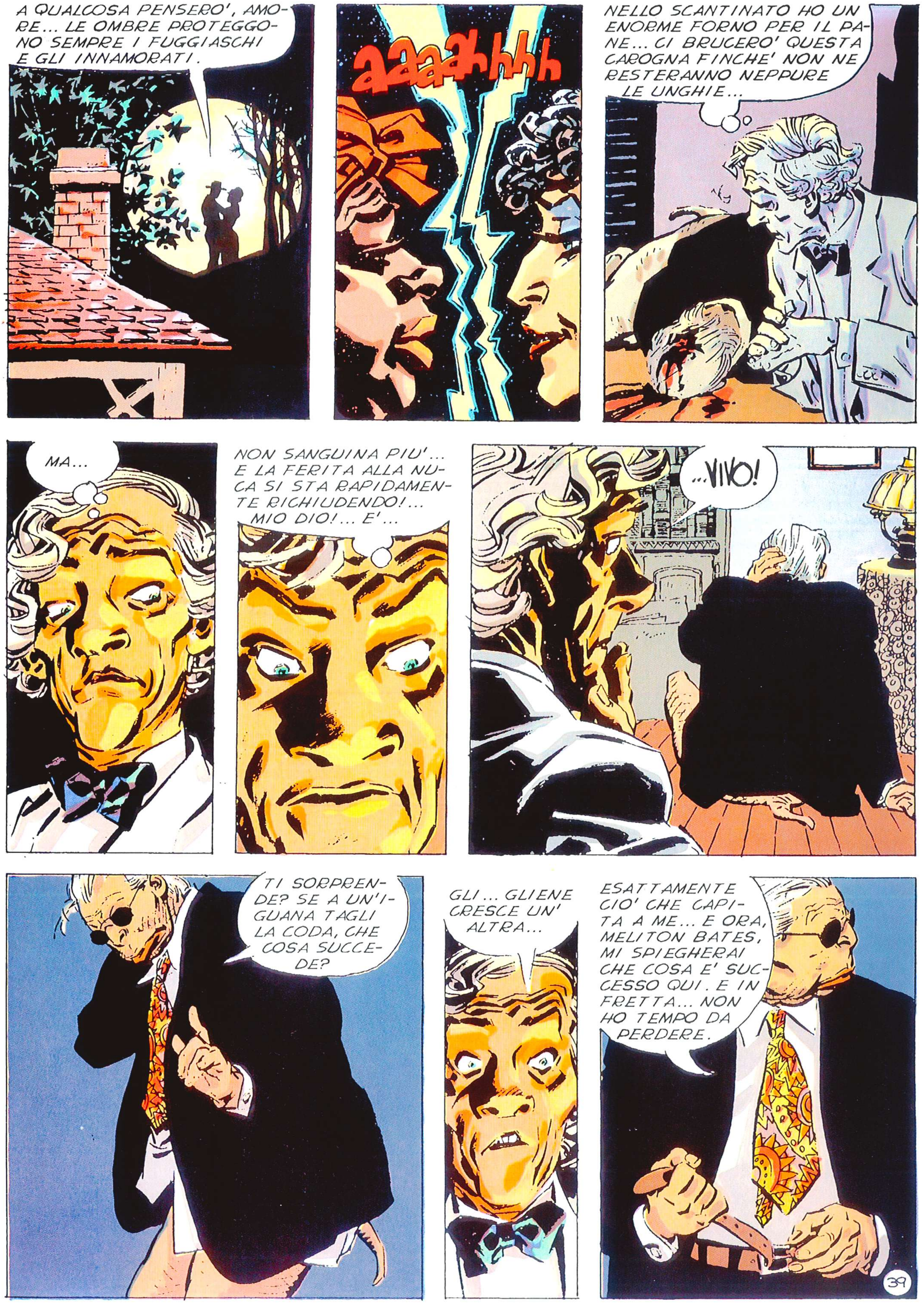

NON FARLO! TI FULMINERA'!
LASCIAMI!

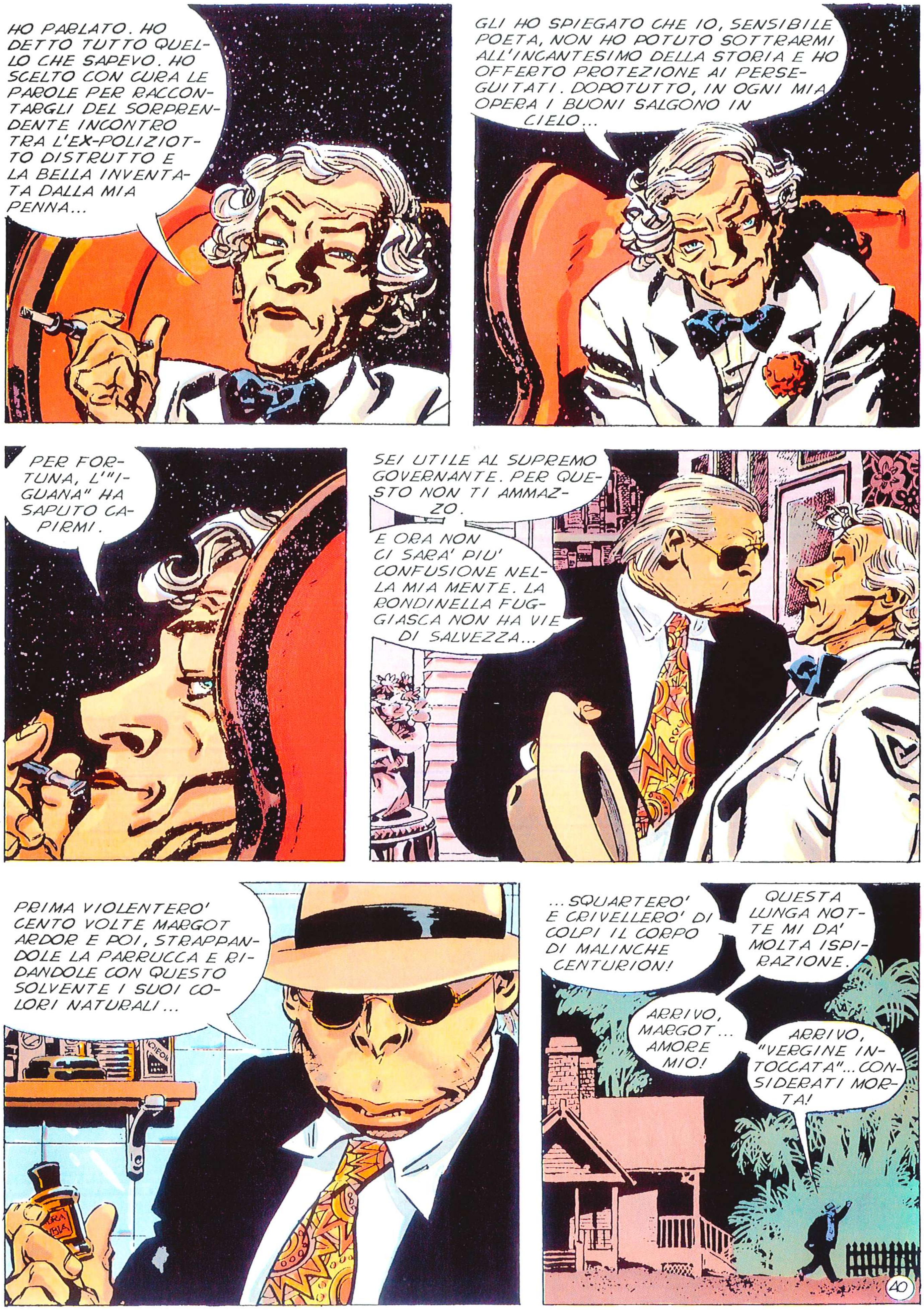

NON LO SOPPORTO!

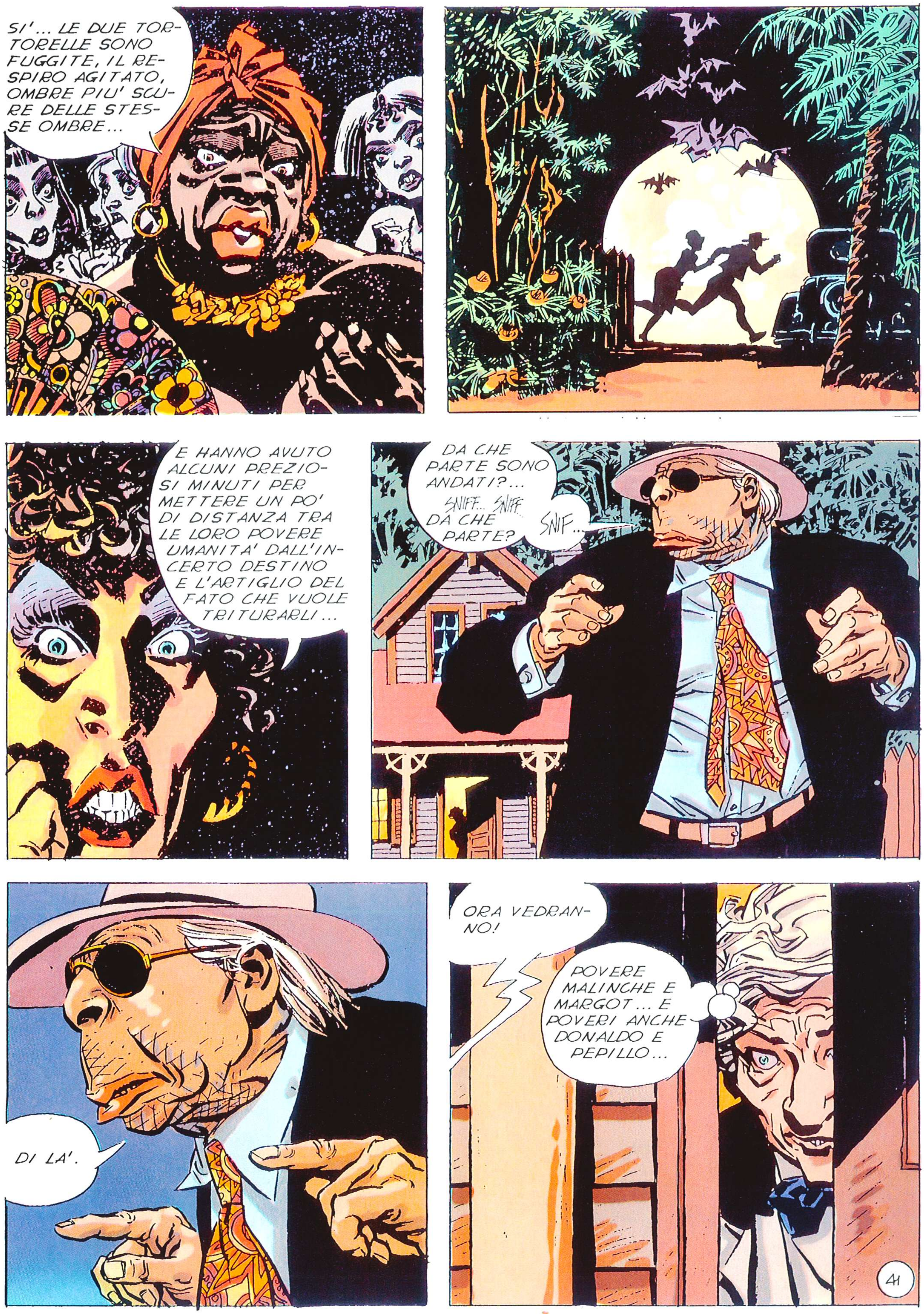


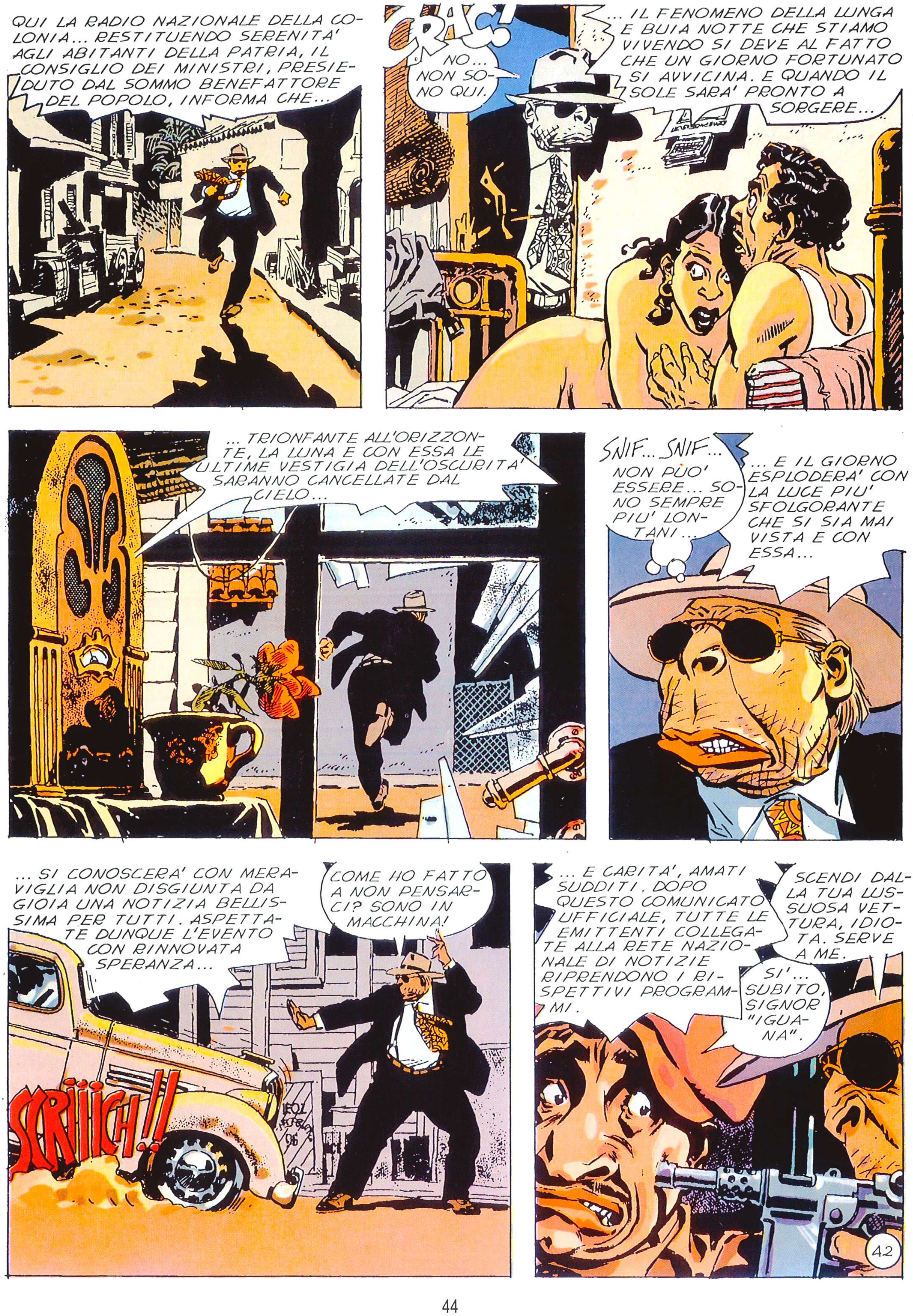

37

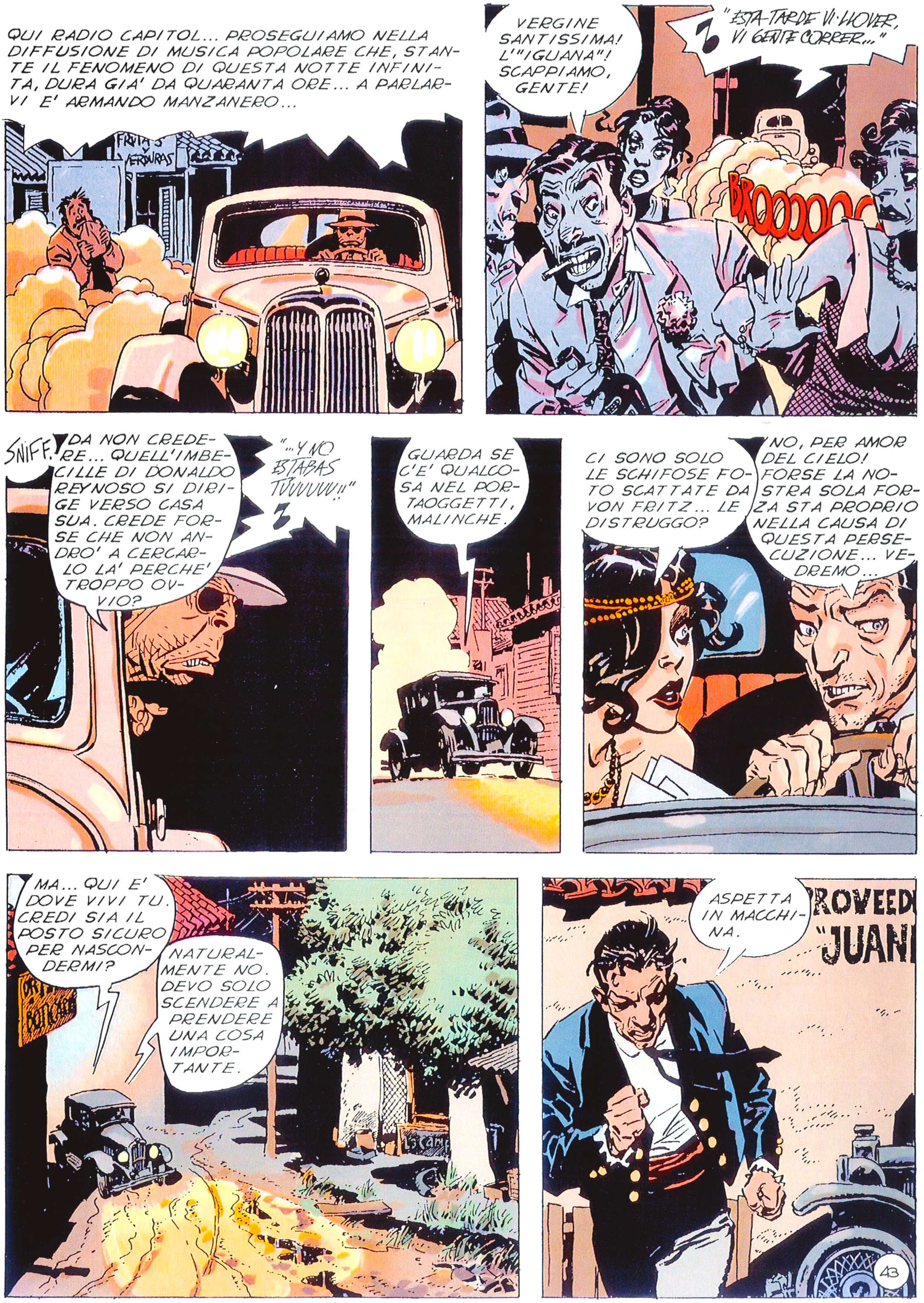

CHE HAI FATTO?!
ANCHE SE MISERABILE, QUELLO CHE AVEVI DAVANTI ERA UN AVVENIRE, DONALDO... ORA NON HAI ALTRO CHE UN LAGO DI SANGUE.
TI SEI ROVINATO, FIGLIOLO! ORA VALI MENO DI UNO SCARAFAGGIO! MALEDETTO POETA ROMANTICO... PUAH!
RISPONDIMI... CHE HAI FATTO?
CREDO DI AVER AMMAZZATO QUEL RETTILE.
IL MIO CUORE E' DEBOLE...
ORMAI HO UN'ETA'...
LE EMOZIONI MI FANNO MALE.
NON SO SE POTRO' SOPPORTARE IL NODO D'ANGOSCIA CHE MI BLOCCA L'EPIGLOTTIDE.
PENSERO' IO A FAR SPARIRE IL CADAVERE DELL'"IGUANA"...
MA VOI, PER FAVORE... ANDATEVENE DI QUI... FUORI DALLA MIA VITA! IO NON VI CONOSCO. NON VI HO MAI VISTO... E' CHIARO? VIA!
SI'. MEGLIO ANDARCENE. NELLO STATO IN CUI E', SAREBBE CAPACE DI DENUNCIARCI.
E DOVE ANDREMO, DONALDO?
38

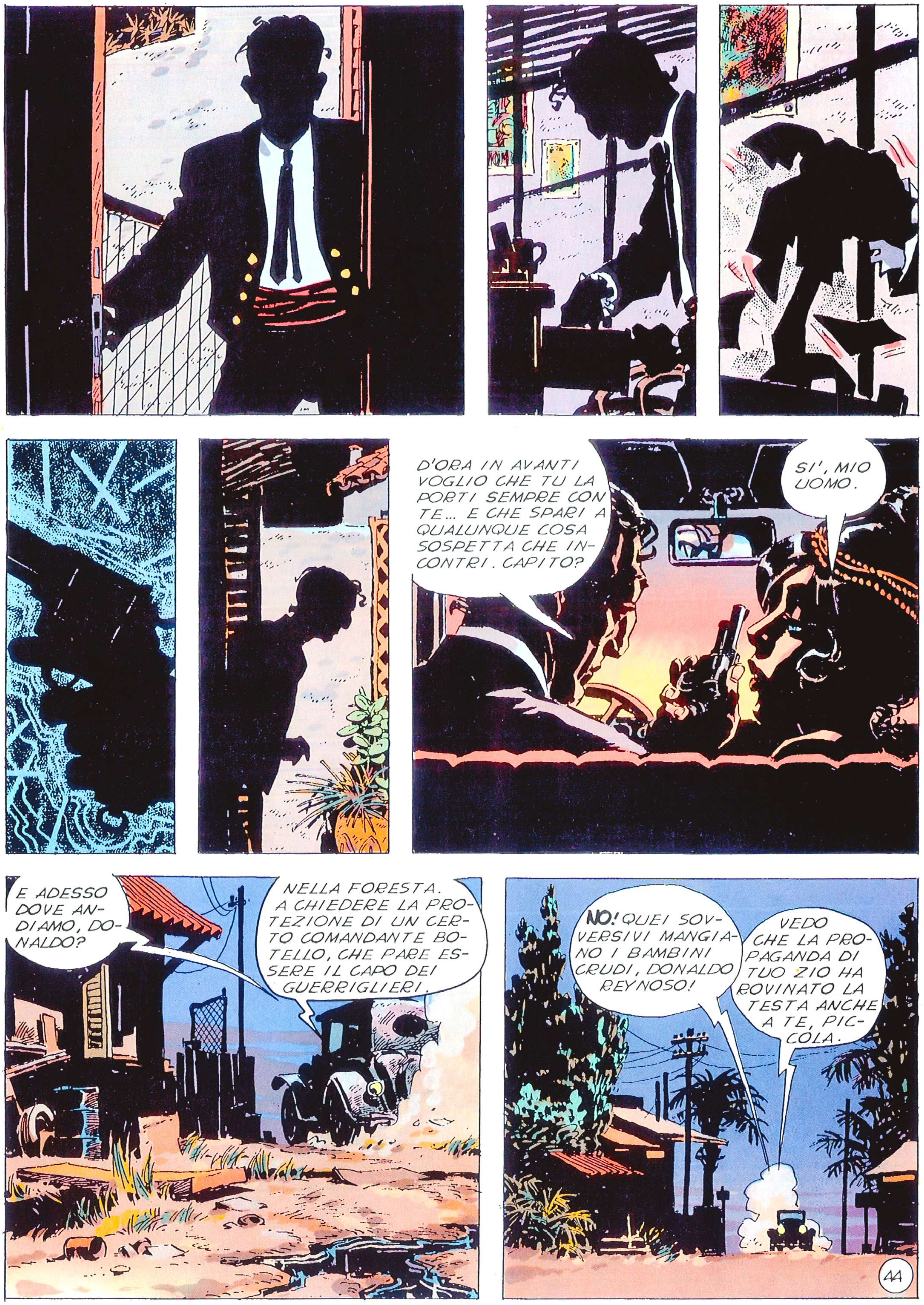

A QUALCOSA PENSERO', AMORE... LE OMBRE PROTEGGONO SEMPRE I FUGGIASCHI E GLI INNAMORATI.
aaaahhhh
NELLO SCANTINATO HO UN ENORME FORNO PER IL PANE... CI BRUCERO' QUESTA CAROGNA FINCHE' NON NE RESTERANNO NEPPURE LE UNGHIE...
MA...
NON SANGUINA PIU'... E LA FERITA ALLA NUCA SI STA RAPIDAMENTE RICHIUDENDO!... MIO DIO!... E'...
...VIVO!
TI SORPRENDE? SE A UN'IGUANA TAGLI LA CODA, CHE COSA SUCCEDE?
GLI... GLIENE CRESCE UN'ALTRA...
ESATTAMENTE CIO' CHE CAPITA A ME... E ORA, MELITON BATES, MI SPIEGHERAI CHE COSA E' SUCCESSO QUI. E IN FRETTA... NON HO TEMPO DA PERDERE.
39

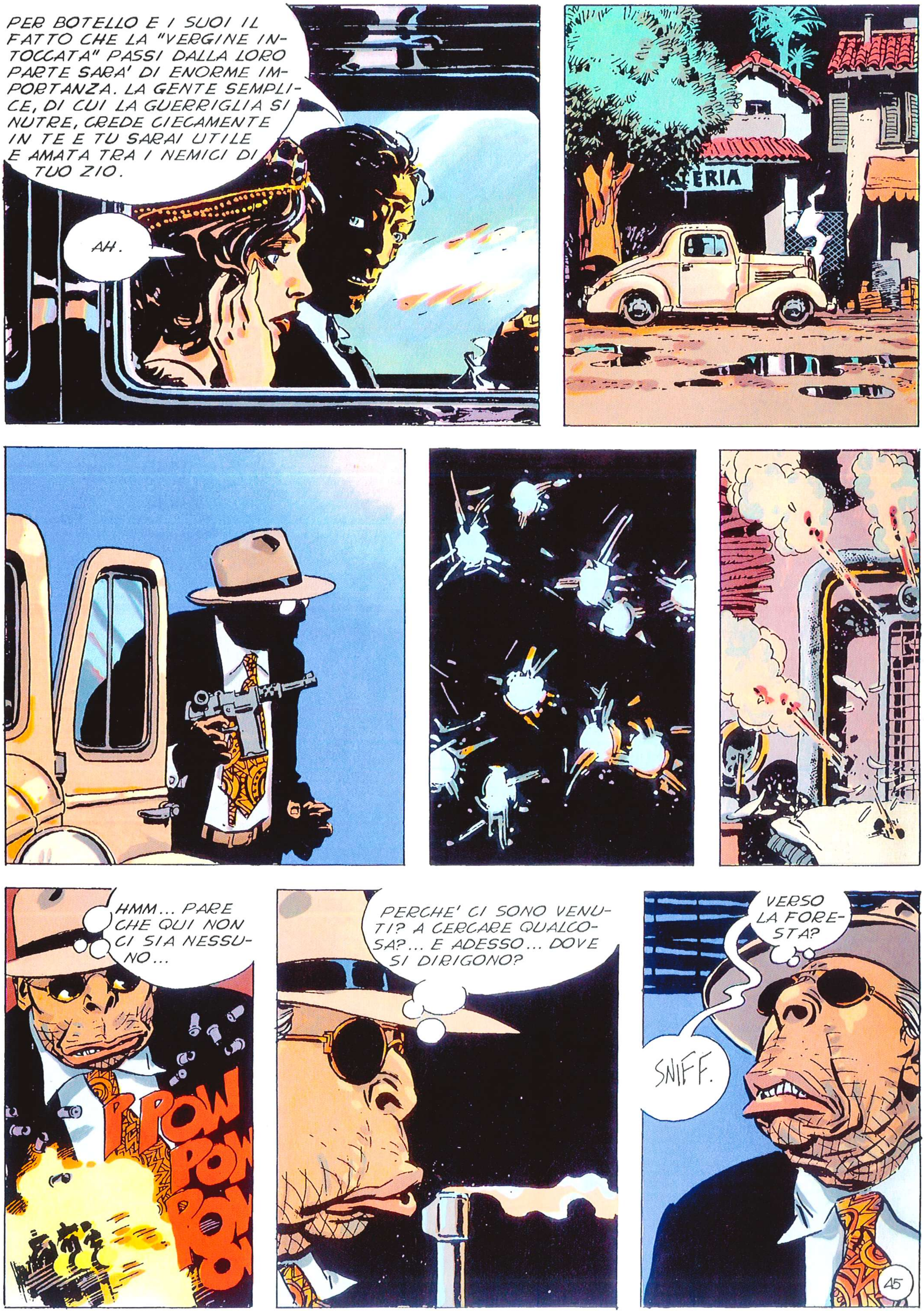

HO PARLATO. HO DETTO TUTTO QUELLO CHE SAPEVO. HO SCELTO CON CURA LE PAROLE PER RACCONTARGLI DEL SORPRENDENTE INCONTRO TRA L'EX-POLIZIOTTO DISTRUTTO E LA BELLA INVENTATA DALLA MIA PENNA...
GLI HO SPIEGATO CHE IO, SENSIBILE POETA, NON HO POTUTO SOTTRARMI ALL'INCANTESIMO DELLA STORIA E HO OFFERTO PROTEZIONE AI PERSEGUITATI. DOPOTUTTO, IN OGNI MIA OPERA I BUONI SALGONO IN CIELO...
PER FORTUNA, L'"IGUANA" HA SAPUTO CAPIRMI.
SEI UTILE AL SUPREMO GOVERNANTE. PER QUESTO NON TI AMMAZZO.
E ORA NON CI SARA' PIU' CONFUSIONE NELLA MIA MENTE. LA RONDINELLA FUGGIASCA NON HA VIE DI SALVEZZA...
PRIMA VIOLENTERO' CENTO VOLTE MARGOT ARDOR E POI, STRAPPANDOLE LA PARRUCCA E RIDANDOLE CON QUESTO SOLVENTE I SUOI COLORI NATURALI...
...SQUARTERO' E CRIVELLERO' DI COLPI IL CORPO DI MALINCHE CENTURION!
QUESTA LUNGA NOTTE MI DA' MOLTA ISPIRAZIONE.
ARRIVO, MARGOT... AMORE MIO!
ARRIVO, "VERGINE INTOCCATA"... CONSIDERATI MORTA!
40

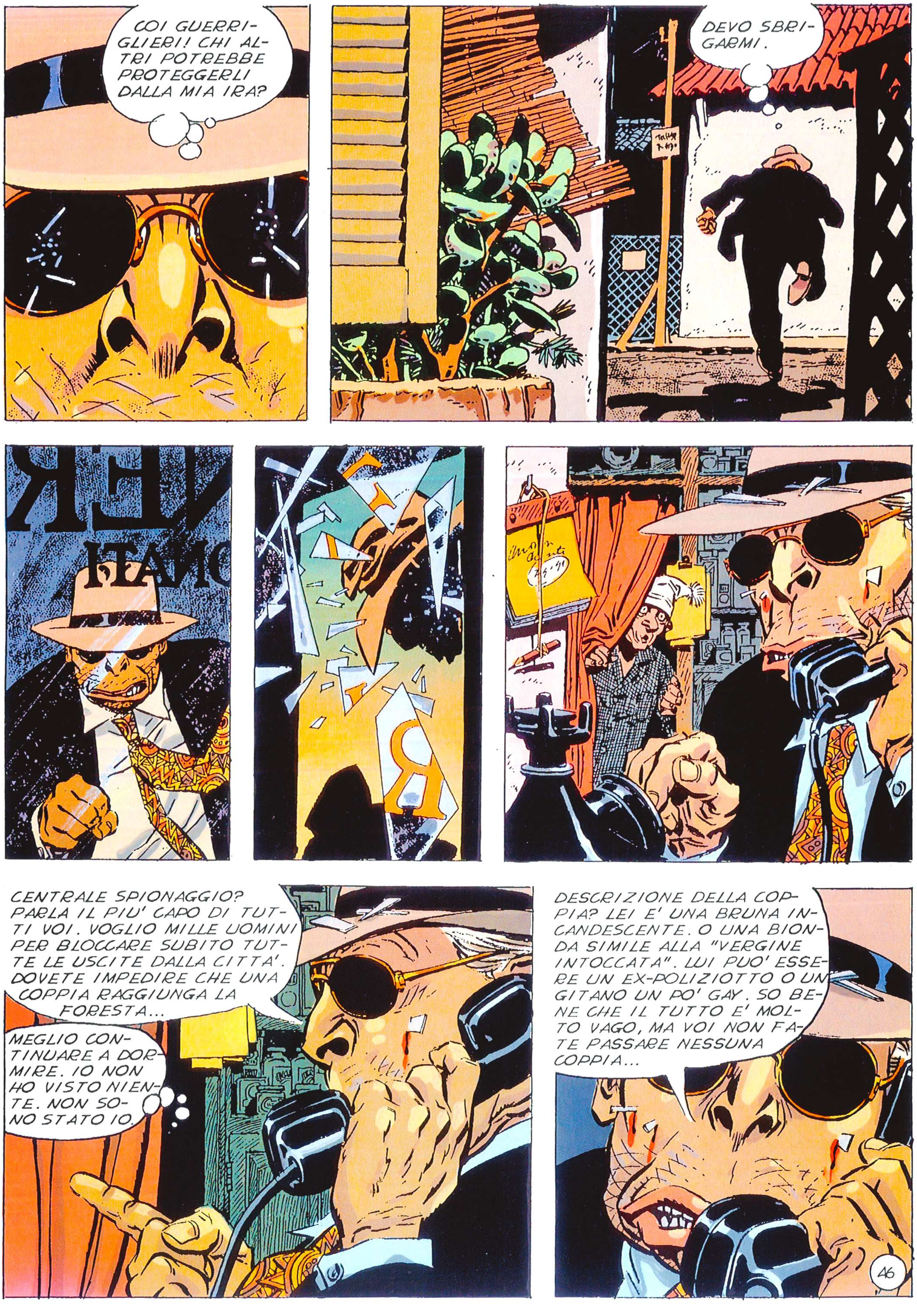

SI'... LE DUE TORTORELLE SONO FUGGITE, IL RESPIRO AGITATO, OMBRE PIU' SCURE DELLE STESSE OMBRE...
E HANNO AVUTO ALCUNI PREZIOSI MINUTI PER METTERE UN PO' DI DISTANZA TRA LE LORO POVERE UMANITA' DALL'INCERTO DESTINO E L'ARTIGLIO DEL FATO CHE VUOLE TRITURARLI...
DA CHE PARTE SONO ANDATI?... SNIFF... SNIFF... DA CHE PARTE?
SNIF...
DI LA'.
ORA VEDRANNO!
POVERE MALINCHE E MARGOT... E POVERI ANCHE DONALDO E PEPILLO...
41

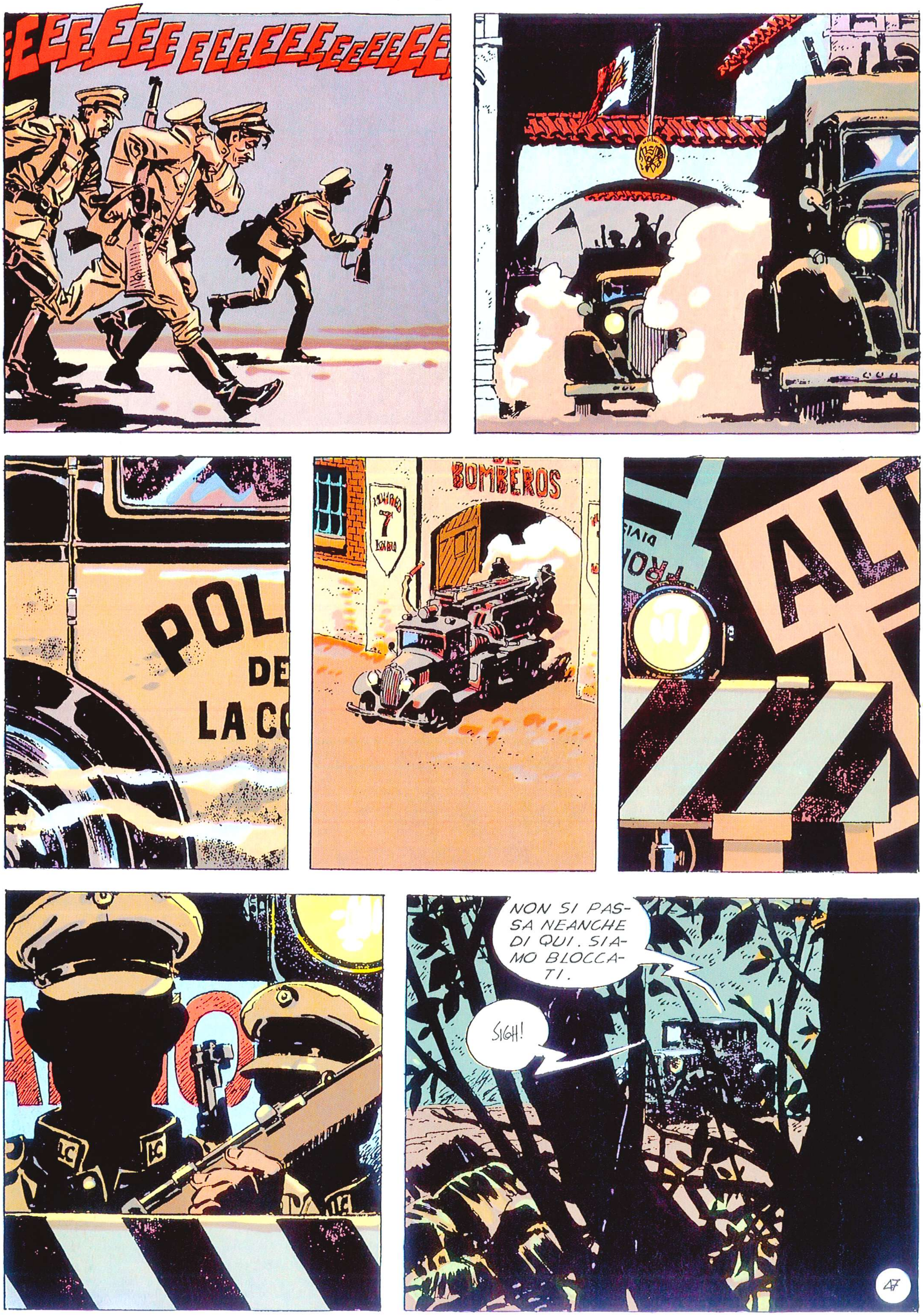

QUI LA RADIO NAZIONALE DELLA COLONIA... RESTITUENDO SERENITA' AGLI ABITANTI DELLA PATRIA, IL CONSIGLIO DEI MINISTRI, PRESIEDUTO DAL SOMMO BENEFATTORE DEL POPOLO, INFORMA CHE...
CRAC!
...IL FENOMENO DELLA LUNGA E BUIA NOTTE CHE STIAMO VIVENDO SI DEVE AL FATTO CHE UN GIORNO FORTUNATO SI AVVICINA. E QUANDO IL SOLE SARA' PRONTO A SORGERE...
NO... NON SONO QUI.
...TRIONFANTE ALL'ORIZZONTE, LA LUNA E CON ESSA LE ULTIME VESTIGIA DELL'OSCURITA' SARANNO CANCELLATE DAL CIELO...
SNIF... SNIF...
NON PUO' ESSERE... SONO SEMPRE PIU' LONTANI...
...E IL GIORNO ESPLODERA' CON LA LUCE PIU' SFOLGORANTE CHE SI SIA MAI VISTA E CON ESSA...
...SI CONOSCERA' CON MERAVIGLIA NON DISGIUNTA DA GIOIA UNA NOTIZIA BELLISSIMA PER TUTTI. ASPETTATE DUNQUE L'EVENTO CON RINNOVATA SPERANZA...
COME HO FATTO A NON PENSARCI? SONO IN MACCHINA!
SCRIIICH!!
...E CARITA', AMATI SUDDITI. DOPO QUESTO COMUNICATO UFFICIALE, TUTTE LE EMITTENTI COLLEGATE ALLA RETE NAZIONALE DI NOTIZIE RIPRENDONO I RISPETTIVI PROGRAMMI.
SCENDI DALLA TUA LUSSUOSA VETTURA, IDIOTA. SERVE A ME.
SI'... SUBITO, SIGNOR "IGUANA".
42

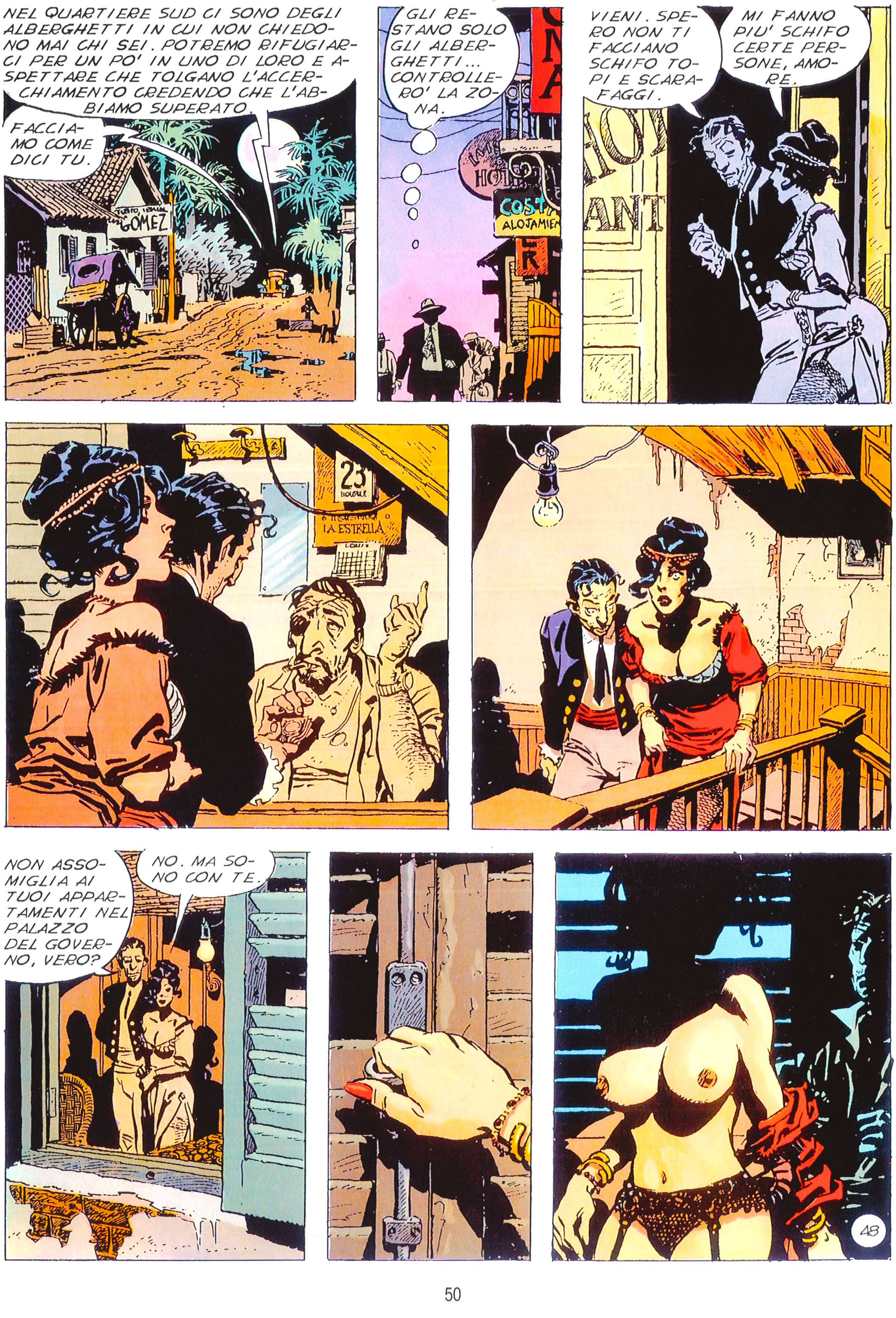

QUI RADIO CAPITOL... PROSEGUIAMO NELLA DIFFUSIONE DI MUSICA POPOLARE CHE, STANTE IL FENOMENO DI QUESTA NOTTE INFINITA, DURA GIA' DA QUARANTA ORE... A PARLARVI E' ARMANDO MANZANERO...
FRUTAS Y VERDURAS
VERGINE SANTISSIMA! L'"IGUANA"! SCAPPIAMO, GENTE!
"ESTA TARDE VI LLOVER, VI GENTE CORRER..."
BROOOOOOO
SNIFF.
DA NON CREDERE... QUELL'IMBECILLE DI DONALDO REYNOSO SI DIRIGE VERSO CASA SUA. CREDE FORSE CHE NON ANDRO' A CERCARLO LA' PERCHE' TROPPO OVVIO?
"...Y NO ESTABAS TÚÚÚÚÚ!!"
GUARDA SE C'E' QUALCOSA NEL PORTAOGGETTI, MALINCHE.
CI SONO SOLO LE SCHIFOSE FOTO SCATTATE DA VON FRITZ... LE DISTRUGGO?
NO, PER AMOR DEL CIELO! FORSE LA NOSTRA SOLA FORZA STA PROPRIO NELLA CAUSA DI QUESTA PERSECUZIONE... VEDREMO...
MA... QUI E' DOVE VIVI TU. CREDI SIA IL POSTO SICURO PER NASCONDERMI?
NATURALMENTE NO. DEVO SOLO SCENDERE A PRENDERE UNA COSA IMPORTANTE.
ASPETTA IN MACCHINA.
PROVEED
"JUAN
43

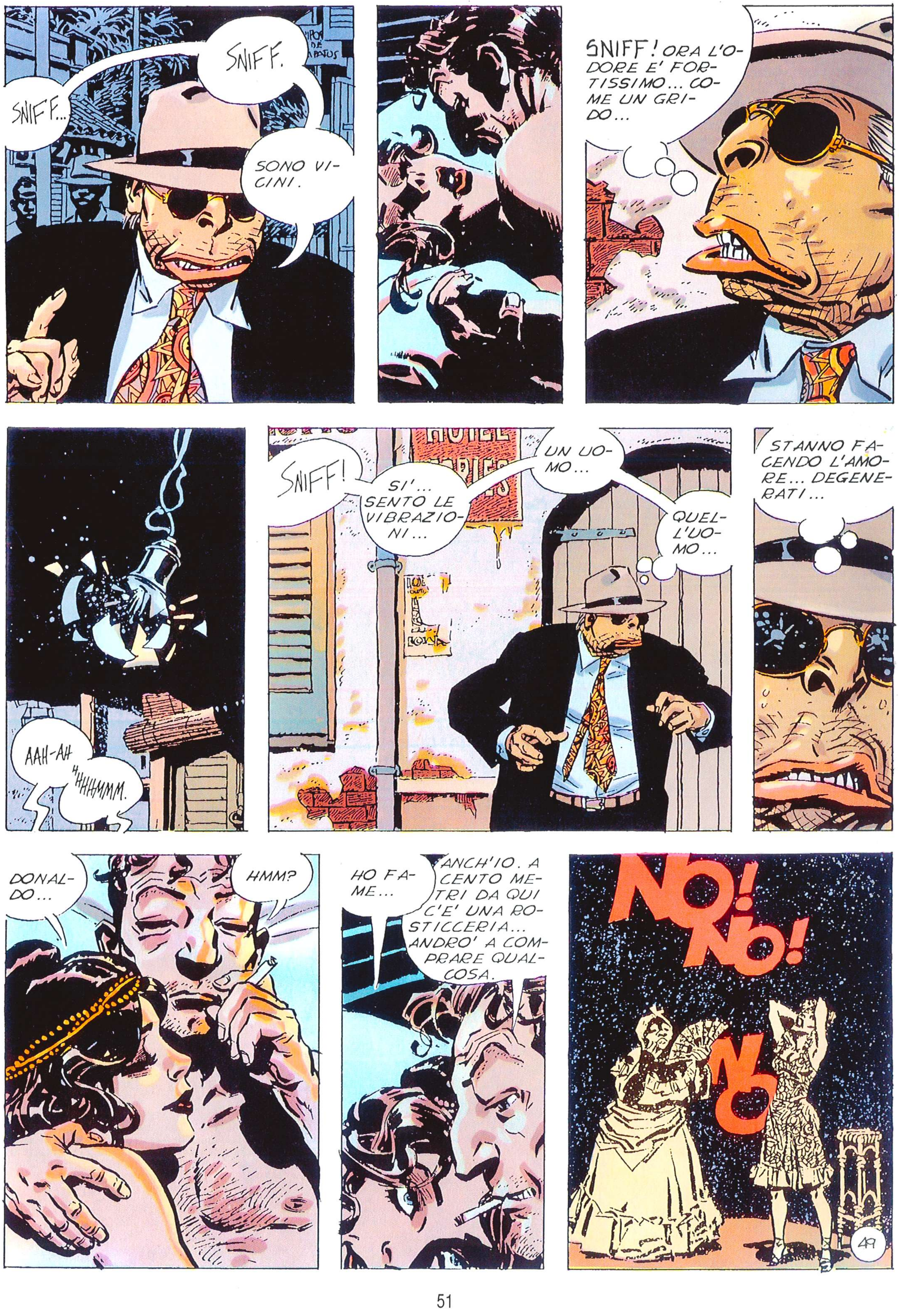

D'ORA IN AVANTI VOGLIO CHE TU LA PORTI SEMPRE CON TE... E CHE SPARI A QUALUNQUE COSA SOSPETTA CHE INCONTRI. CAPITO?
SI', MIO UOMO.
E ADESSO DOVE ANDIAMO, DONALDO?
NELLA FORESTA. A CHIEDERE LA PROTEZIONE DI UN CERTO COMANDANTE BOTELLO, CHE PARE ESSERE IL CAPO DEI GUERRIGLIERI.
NO! QUEI SOVVERSIVI MANGIANO I BAMBINI CRUDI, DONALDO REYNOSO!
VEDO CHE LA PROPAGANDA DI TUO ZIO HA ROVINATO LA TESTA ANCHE A TE, PICCOLA.
44

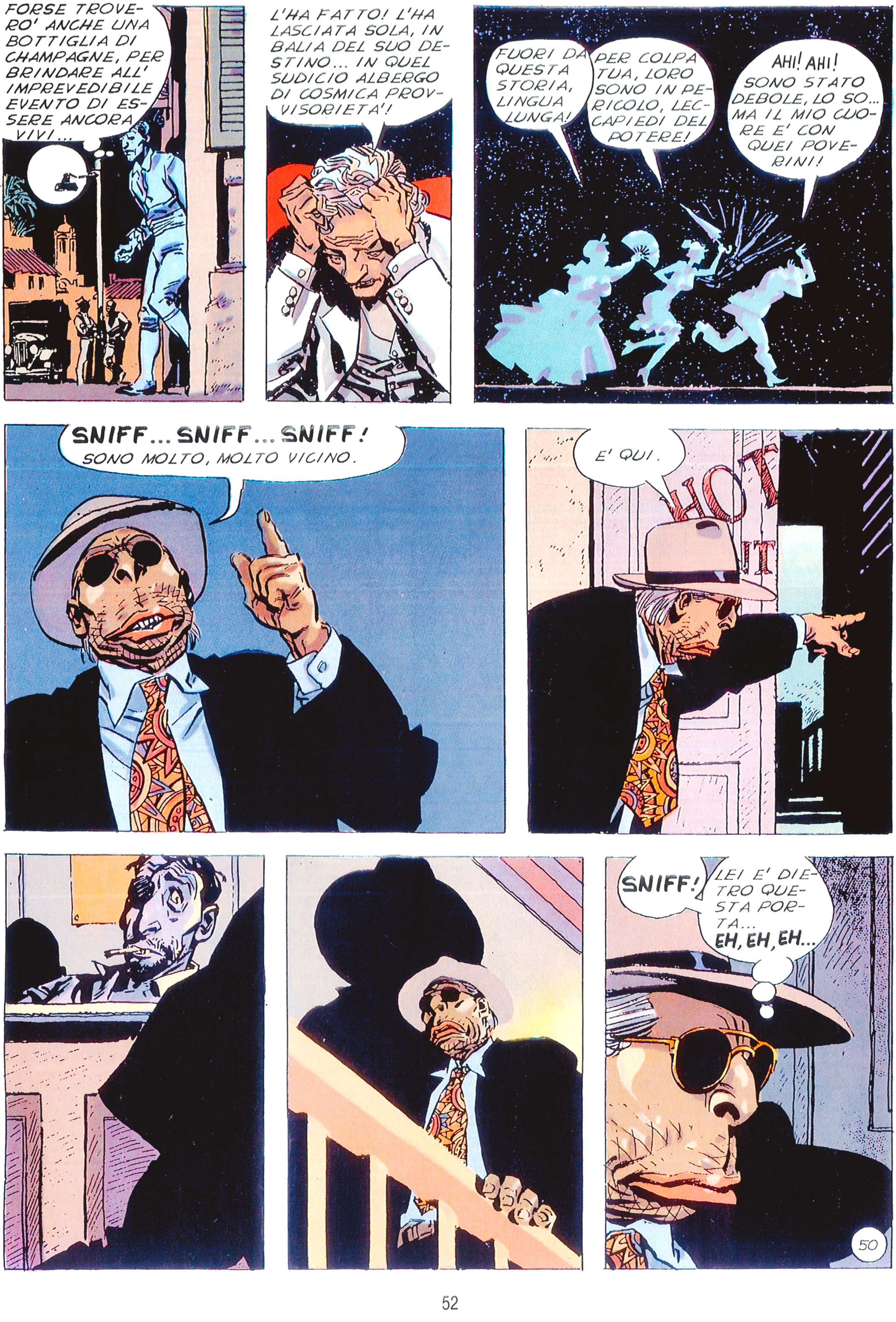

PER BOTELLO E I SUOI IL FATTO CHE LA "VERGINE INTOCCATA" PASSI DALLA LORO PARTE SARA' DI ENORME IMPORTANZA. LA GENTE SEMPLICE, DI CUI LA GUERRIGLIA SI NUTRE, CREDE CIECAMENTE IN TE E TU SARAI UTILE E AMATA TRA I NEMICI DI TUO ZIO.
AH.
ERIA
HMM... PARE CHE QUI NON CI SIA NESSUNO...
POW POW POW
PERCHE' CI SONO VENUTI? A CERCARE QUALCOSA?... E ADESSO... DOVE SI DIRIGONO?
VERSO LA FORESTA?
SNIFF.
45

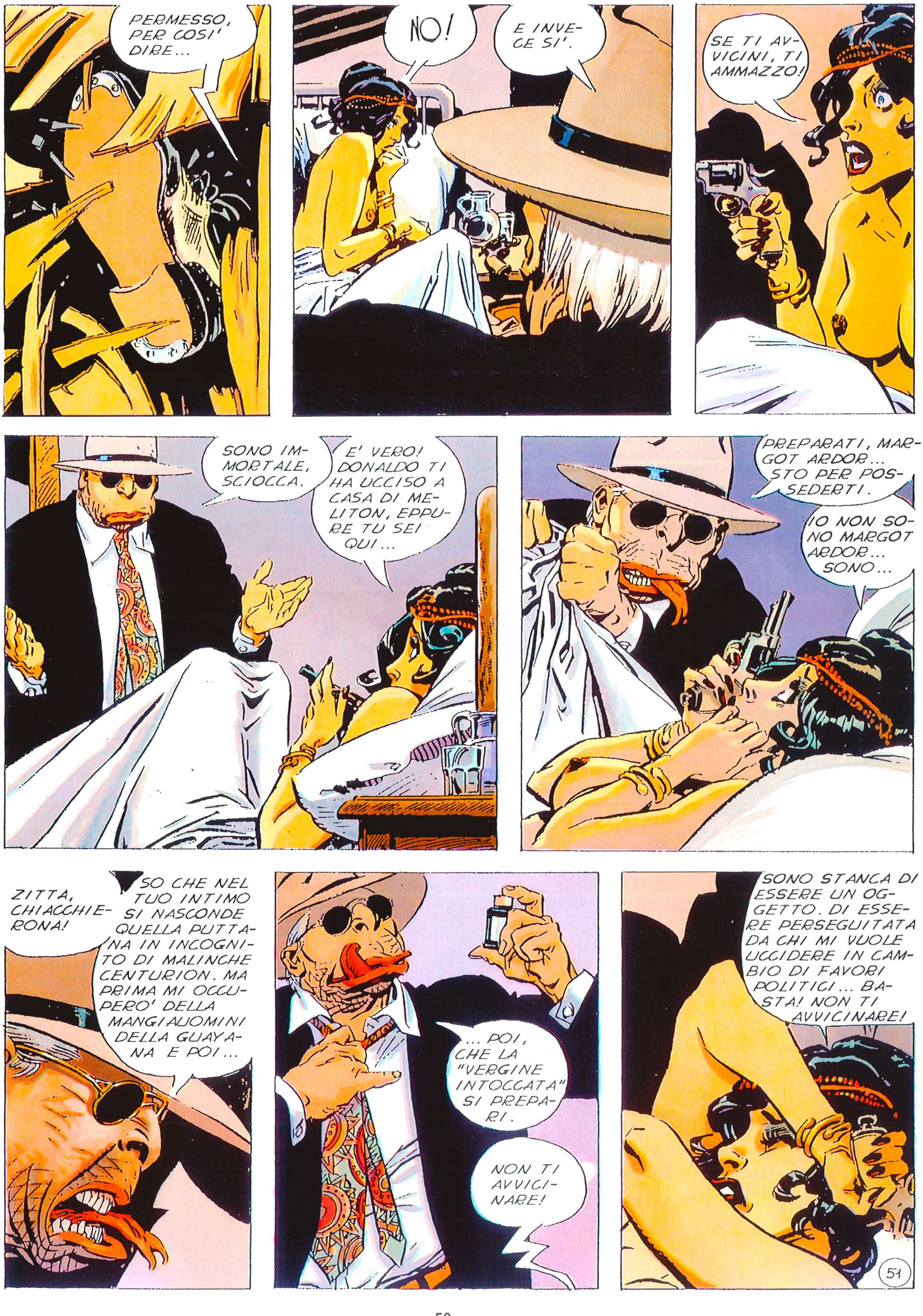

COI GUERRIGLIERI! CHI ALTRI POTREBBE PROTEGGERLI DALLA MIA IRA?
DEVO SBRIGARMI.
CENTRALE SPIONAGGIO? PARLA IL PIU' CAPO DI TUTTI VOI. VOGLIO MILLE UOMINI PER BLOCCARE SUBITO TUTTE LE USCITE DALLA CITTA'. DOVETE IMPEDIRE CHE UNA COPPIA RAGGIUNGA LA FORESTA...
MEGLIO CONTINUARE A DORMIRE. IO NON HO VISTO NIENTE. NON SONO STATO IO.
DESCRIZIONE DELLA COPPIA? LEI E' UNA BRUNA INCANDESCENTE. O UNA BIONDA SIMILE ALLA "VERGINE INTOCCATA". LUI PUO' ESSERE UN EX-POLIZIOTTO O UN GITANO UN PO' GAY. SO BENE CHE IL TUTTO E' MOLTO VAGO, MA VOI NON FATE PASSARE NESSUNA COPPIA...
46

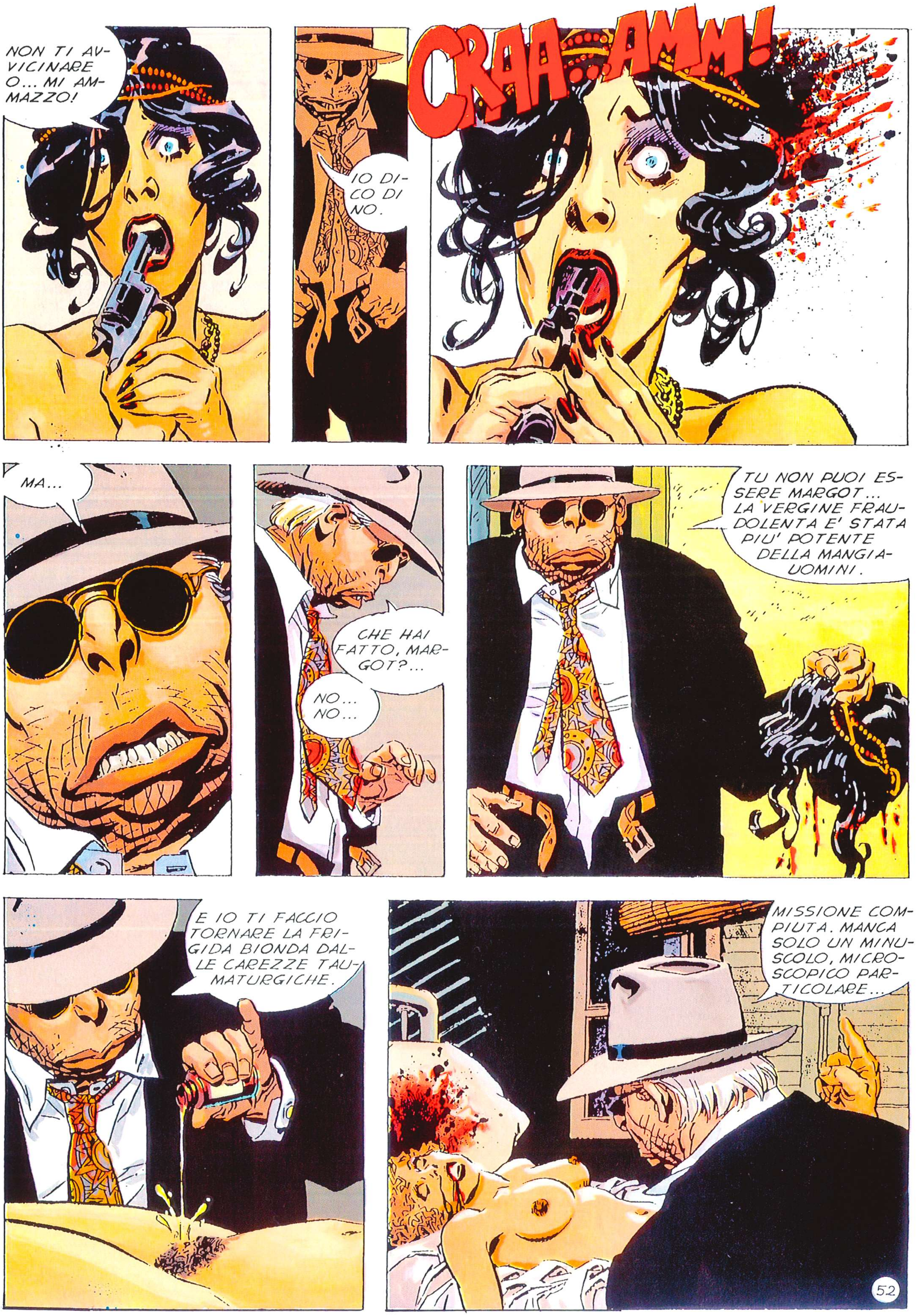

EEEEEEEEEEEEEEEEEEEE
BOMBEROS
7
POL
DE
LA C
ALT
NON SI PASSA NEANCHE DI QUI. SIAMO BLOCCATI.
SIGH!
47

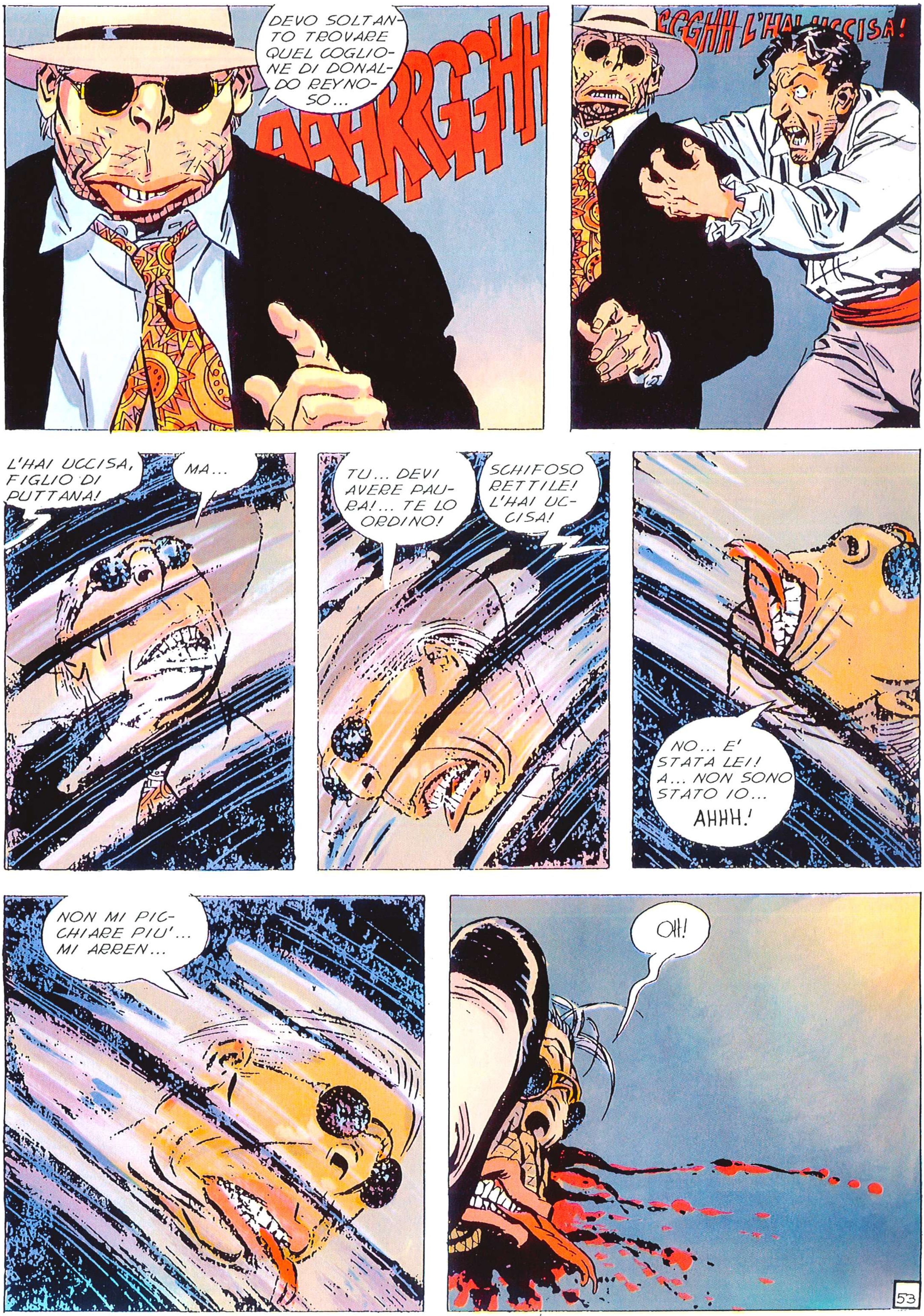

NEL QUARTIERE SUD CI SONO DEGLI ALBERGHETTI IN CUI NON CHIEDONO MAI CHI SEI. POTREMO RIFUGIARCI PER UN PO' IN UNO DI LORO E ASPETTARE CHE TOLGANO L'ACCERCHIAMENTO CREDENDO CHE L'ABBIAMO SUPERATO.
FACCIAMO COME DICI TU.
GOMEZ
GLI RESTANO SOLO GLI ALBERGHETTI... CONTROLLERO' LA ZONA.
COSTA
ALOJAMIENTO
VIENI. SPERO NON TI FACCIANO SCHIFO TOPI E SCARAFAGGI.
MI FANNO PIU' SCHIFO CERTE PERSONE, AMORE.
23
LA ESTRELLA
NON ASSOMIGLIA AI TUOI APPARTAMENTI NEL PALAZZO DEL GOVERNO, VERO?
NO. MA SONO CON TE.
48

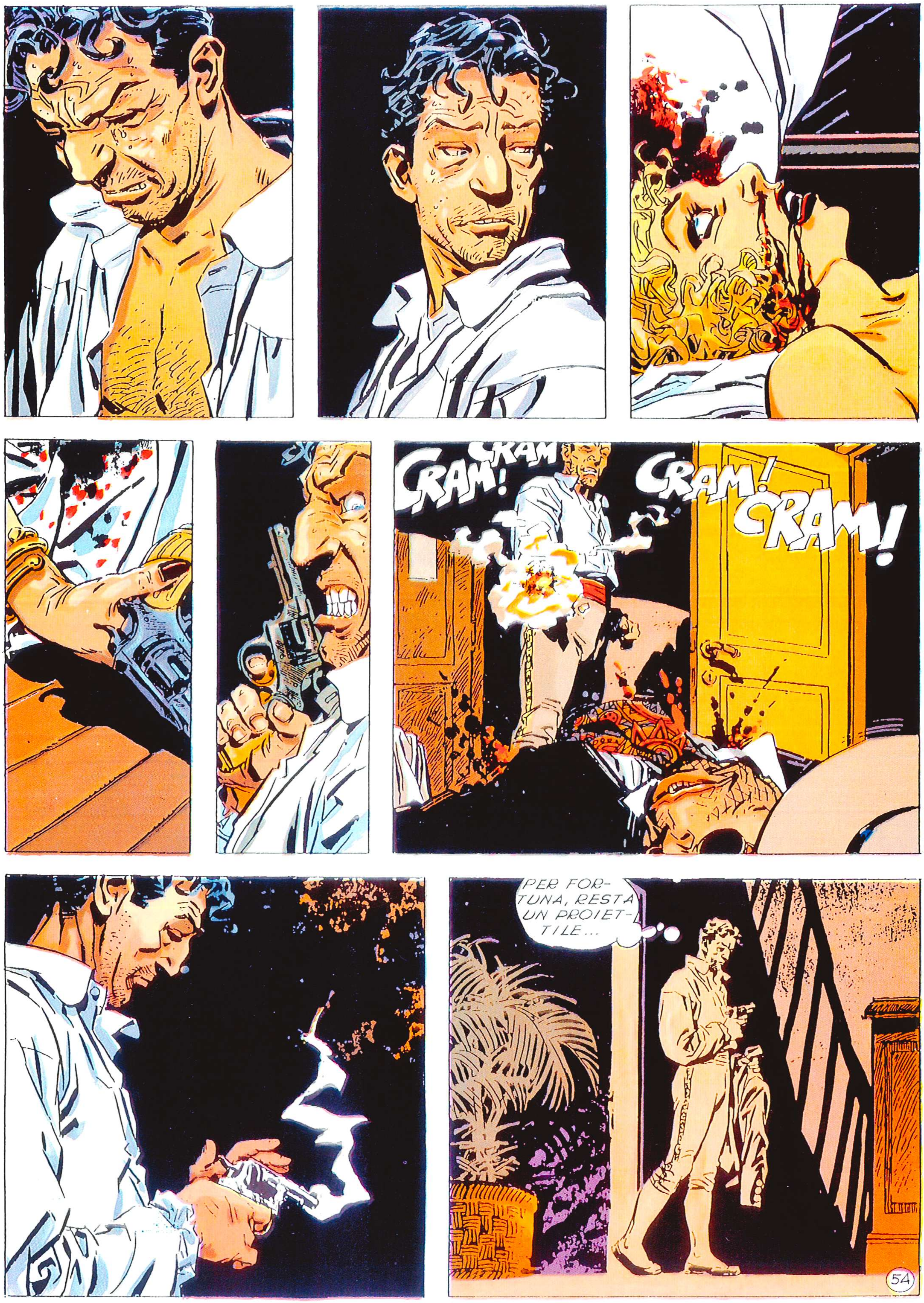

SNIFF...
SNIFF.
SONO VICINI.
SNIFF! ORA L'ODORE E' FORTISSIMO... COME UN GRIDO...
AAH-AH
HHHHMMM.
SNIFF!
SI'... SENTO LE VIBRAZIONI...
UN UOMO...
QUELL'UOMO...
STANNO FACENDO L'AMORE... DEGENERATI...
DONALDO...
HMM?
HO FAME...
ANCH'IO. A CENTO METRI DA QUI C'E' UNA ROSTICCERIA... ANDRO' A COMPRARE QUALCOSA.
NO! NO! NO
49

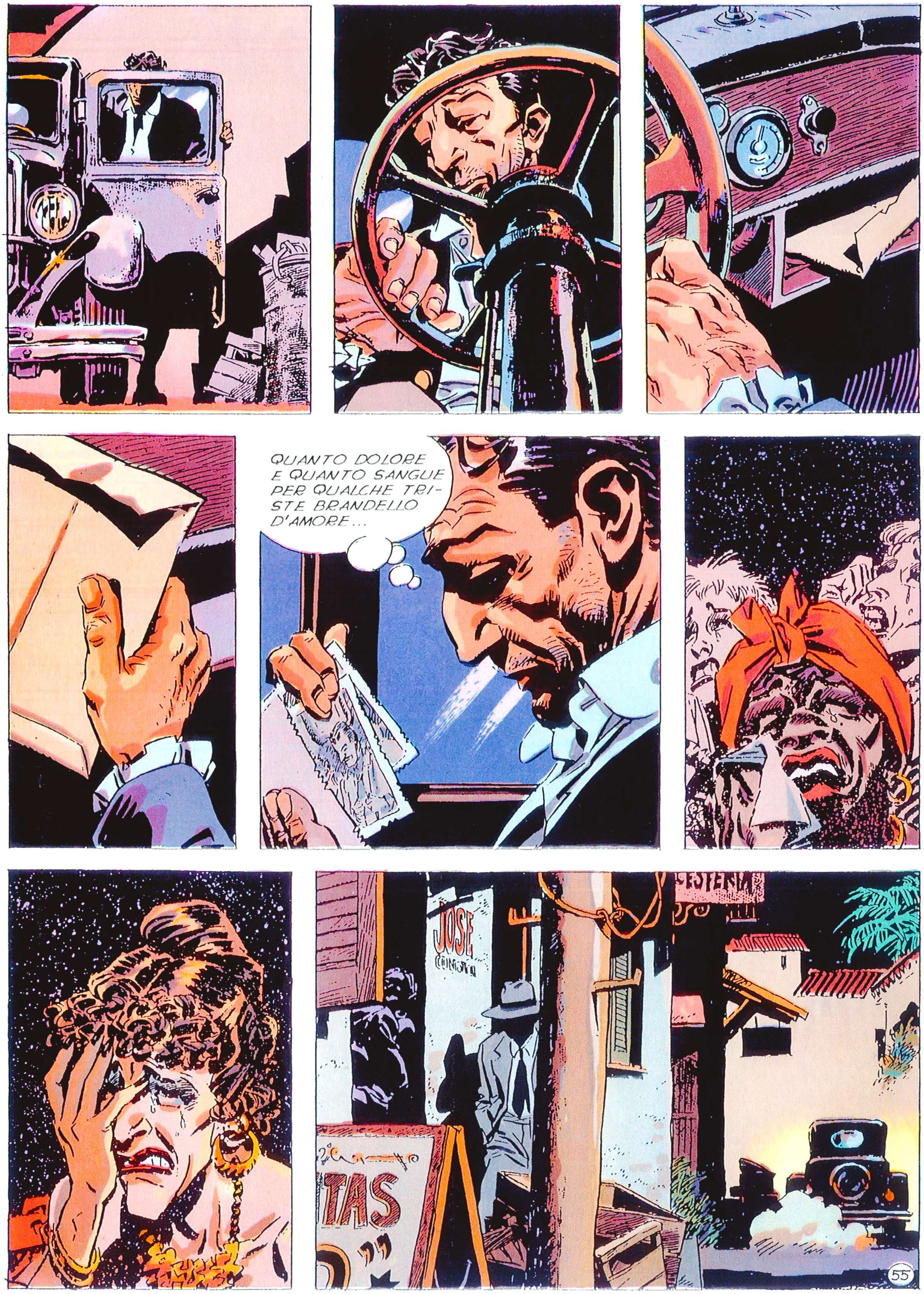

FORSE TROVERO' ANCHE UNA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE, PER BRINDARE ALL' IMPREVEDIBILE EVENTO DI ESSERE ANCORA VIVI...
L'HA FATTO! L'HA LASCIATA SOLA, IN BALIA DEL SUO DESTINO... IN QUEL SUDICIO ALBERGO DI COSMICA PROVVISORIETA'!
FUORI DA QUESTA STORIA, LINGUA LUNGA!
PER COLPA TUA, LORO SONO IN PERICOLO, LECCAPIEDI DEL POTERE!
AHI! AHI! SONO STATO DEBOLE, LO SO... MA IL MIO CUORE E' CON QUEI POVERINI!
SNIFF... SNIFF... SNIFF! SONO MOLTO, MOLTO VICINO.
E' QUI.
HOT
SNIFF!
LEI E' DIETRO QUESTA PORTA... EH, EH, EH...
50

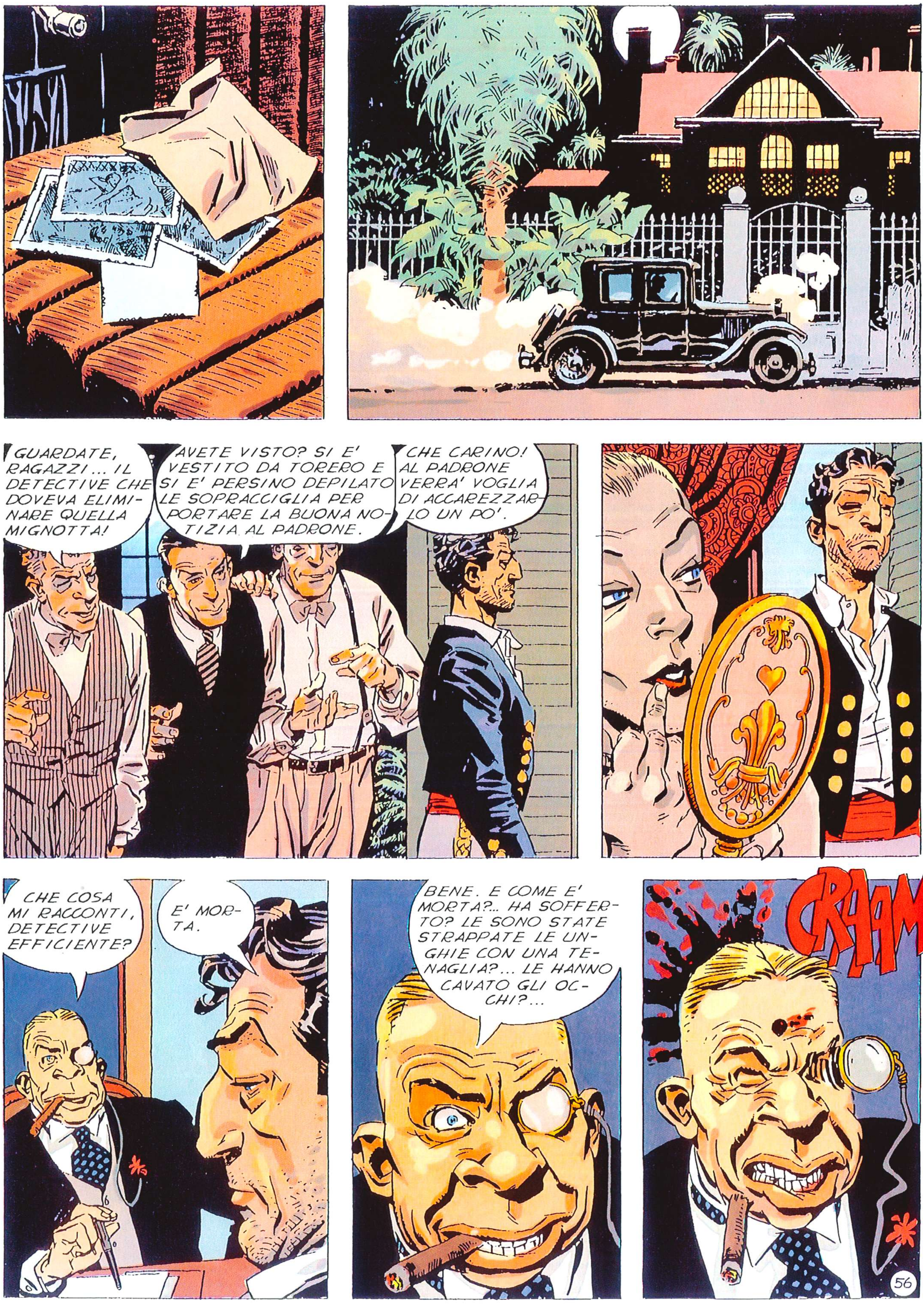

PERMESSO, PER COSI' DIRE...
NO!
E INVECE SI'.
SE TI AVVICINI, TI AMMAZZO!
SONO IMMORTALE, SCIOCCA.
E' VERO! DONALDO TI HA UCCISO A CASA DI MELITON, EPPURE TU SEI QUI...
PREPARATI, MARGOT ARDOR... STO PER POSSEDERTI.
IO NON SONO MARGOT ARDOR... SONO...
ZITTA, CHIACCHIERONA!
SO CHE NEL TUO INTIMO SI NASCONDE QUELLA PUTTANA IN INCOGNITO DI MALINCHE CENTURION. MA PRIMA MI OCCUPERO' DELLA MANGIAUOMINI DELLA GUAYANA E POI...
...POI, CHE LA "VERGINE INTOCCATA" SI PREPARI.
NON TI AVVICINARE!
SONO STANCA DI ESSERE UN OGGETTO. DI ESSERE PERSEGUITATA DA CHI MI VUOLE UCCIDERE IN CAMBIO DI FAVORI POLITICI... BASTA! NON TI AVVICINARE!
51

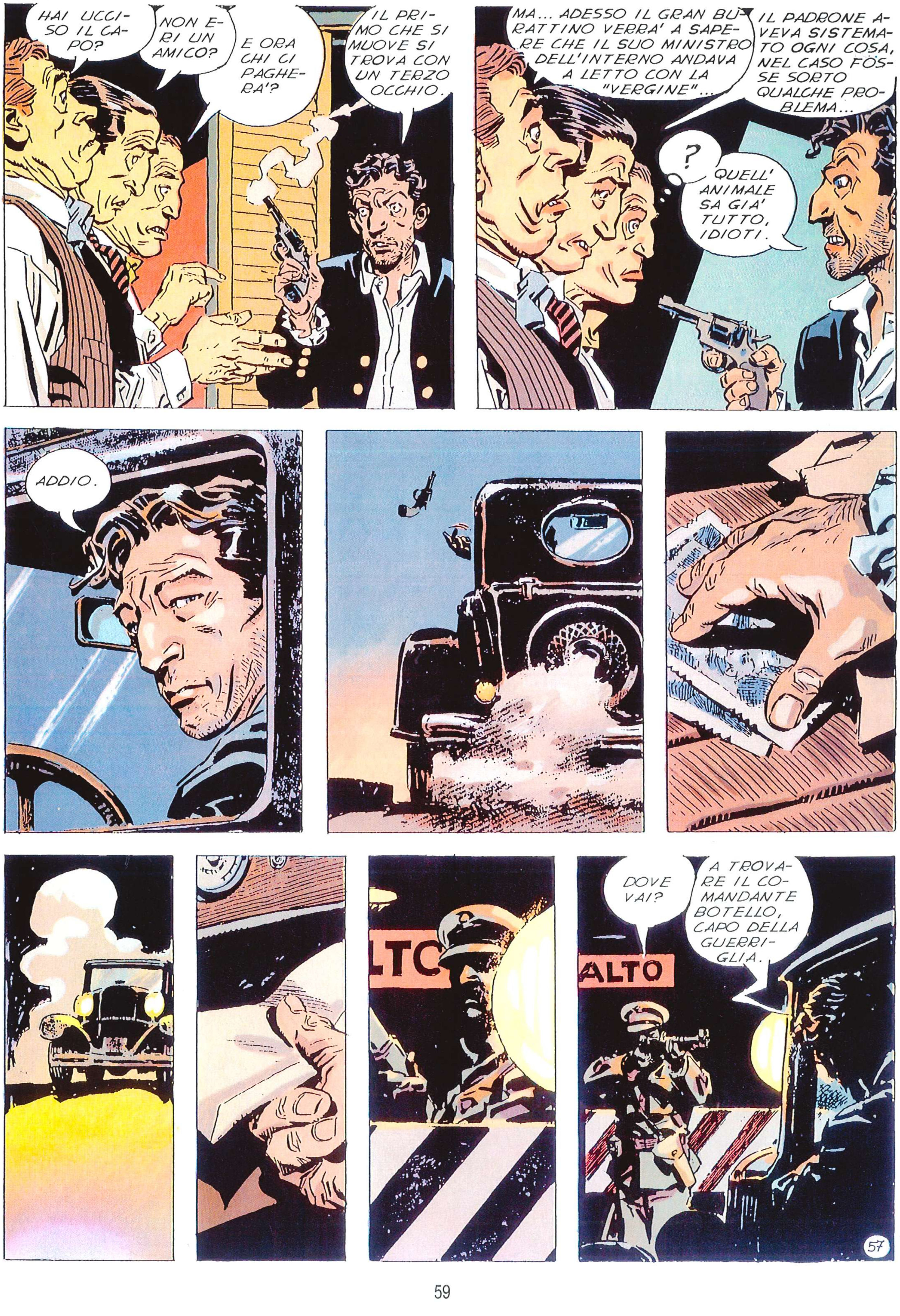

NON TI AVVICINARE O... MI AMMAZZO!
IO DICO DI NO.
CRAA...AMM!
MA...
CHE HAI FATTO, MARGOT?...
NO... NO...
TU NON PUOI ESSERE MARGOT... LA VERGINE FRAUDOLENTA E' STATA PIU' POTENTE DELLA MANGIA-UOMINI.
E IO TI FACCIO TORNARE LA FRIGIDA BIONDA DALLE CAREZZE TAUMATURGICHE.
MISSIONE COMPIUTA. MANCA SOLO UN MINUSCOLO, MICROSCOPICO PARTICOLARE...
52

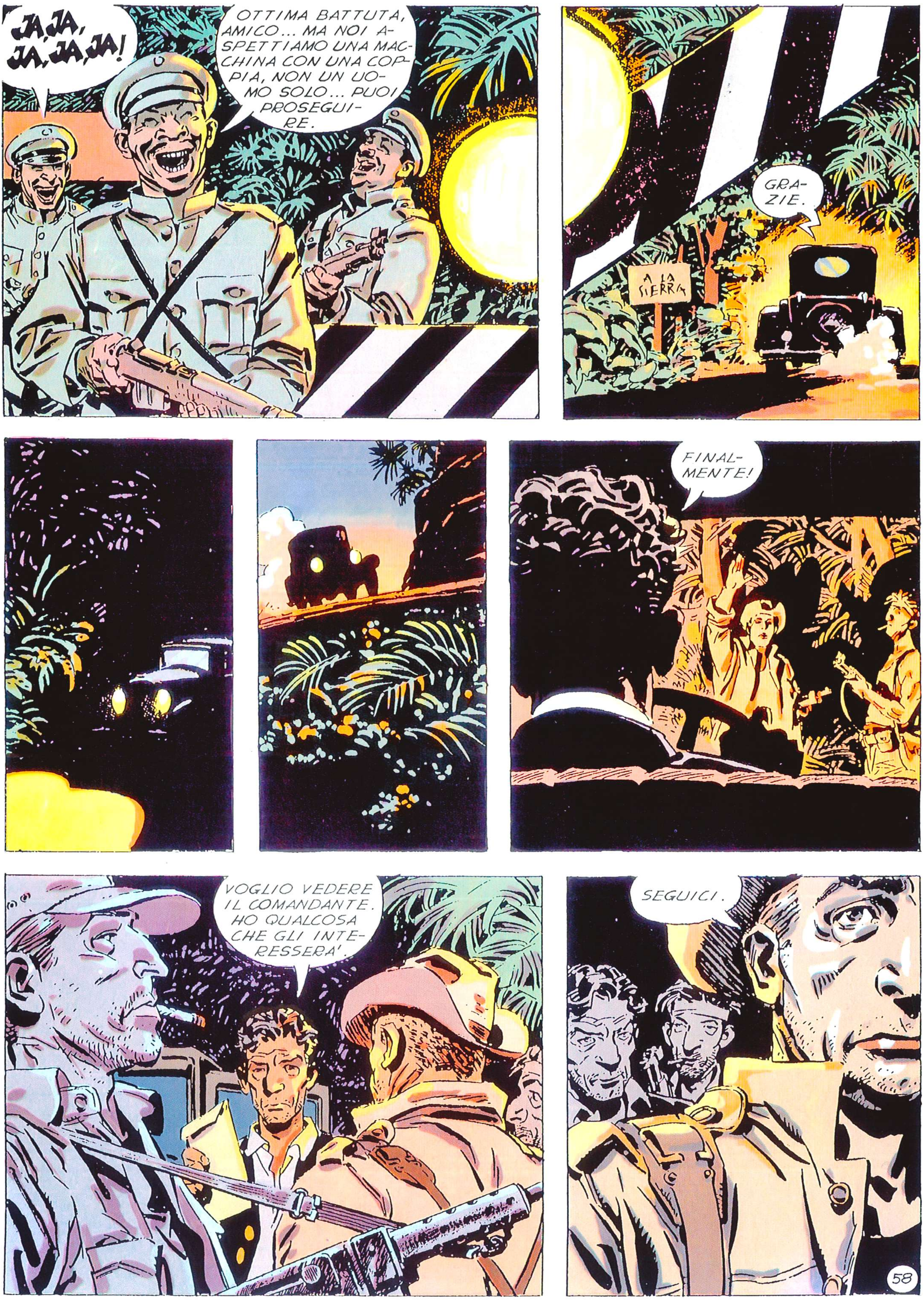

DEVO SOLTANTO TROVARE QUEL COGLIONE DI DONALDO REYNOSO...
AAHRRGGHH
GGHH L'HAI UCCISA!
L'HAI UCCISA, FIGLIO DI PUTTANA!
MA...
TU... DEVI AVERE PAURA!... TE LO ORDINO!
SCHIFOSO RETTILE! L'HAI UCCISA!
NO... E' STATA LEI! A... NON SONO STATO IO... AHHH!
NON MI PICCHIARE PIU'... MI ARREN...
OH!
53

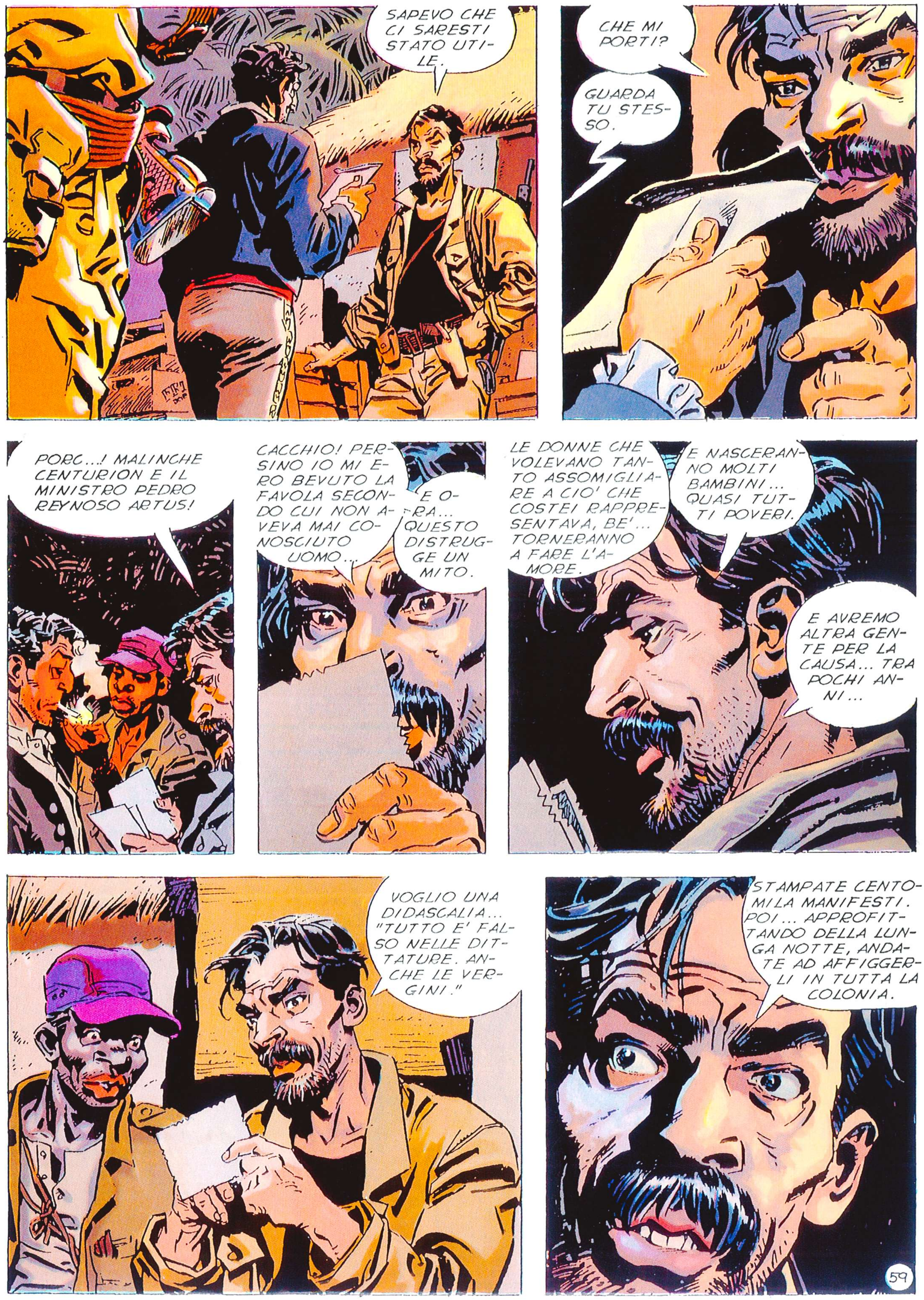

CRAM! CRAM
CRAM! CRAM!
PER FORTUNA, RESTA UN PROIETTILE...
54

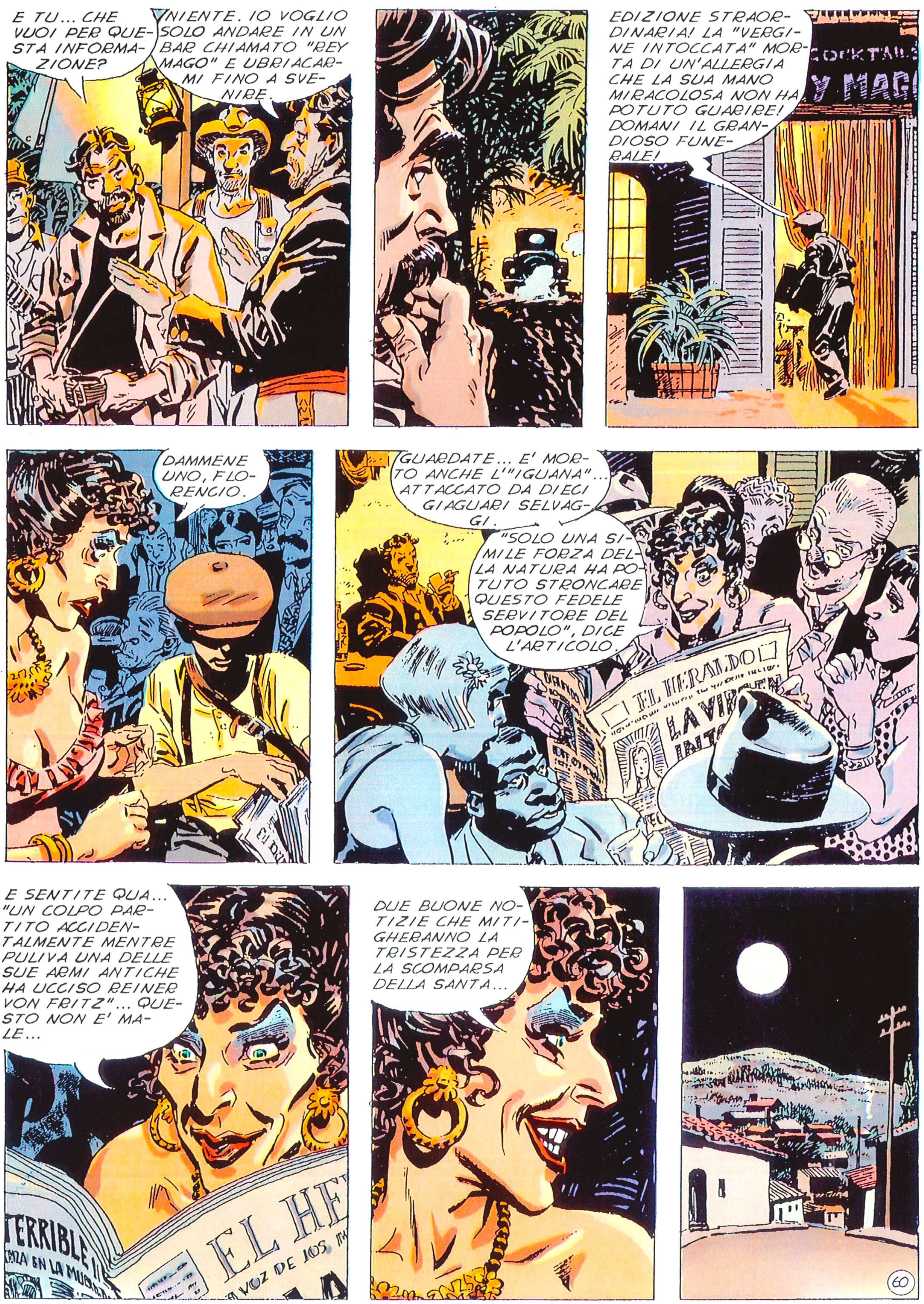

QUANTO DOLORE E QUANTO SANGUE PER QUALCHE TRISTE BRANDELLO D'AMORE...
JOSE
TAS
55

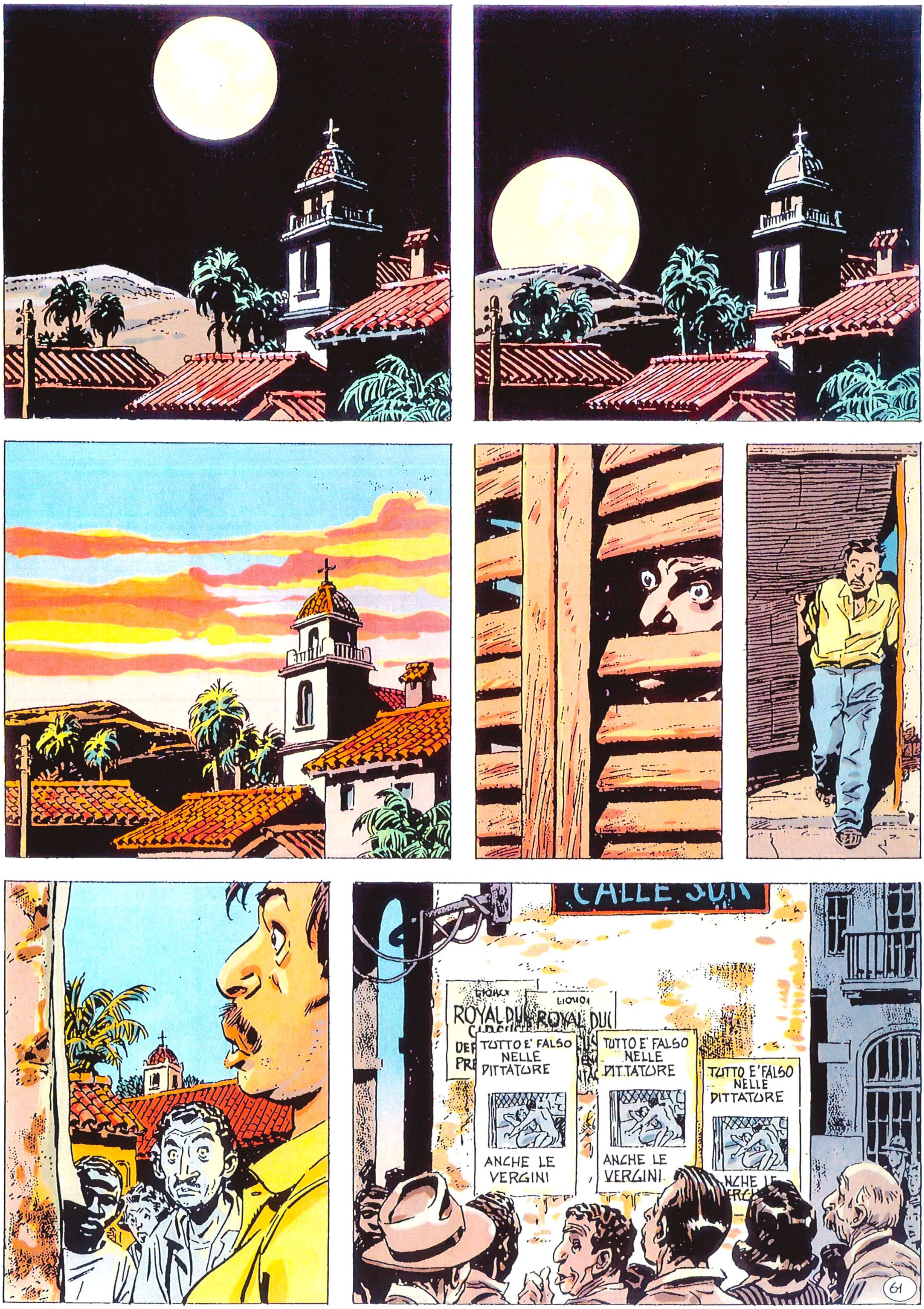

GUARDATE, RAGAZZI... IL DETECTIVE CHE DOVEVA ELIMINARE QUELLA MIGNOTTA!
AVETE VISTO? SI E' VESTITO DA TORERO E SI E' PERSINO DEPILATO LE SOPRACCIGLIA PER PORTARE LA BUONA NOTIZIA AL PADRONE.
CHE CARINO! AL PADRONE VERRA' VOGLIA DI ACCAREZZARLO UN PO'.
CHE COSA MI RACCONTI, DETECTIVE EFFICIENTE?
E' MORTA.
BENE. E COME E' MORTA?... HA SOFFERTO? LE SONO STATE STRAPPATE LE UNGHIE CON UNA TENAGLIA?... LE HANNO CAVATO GLI OCCHI?...
CRAAM!
56

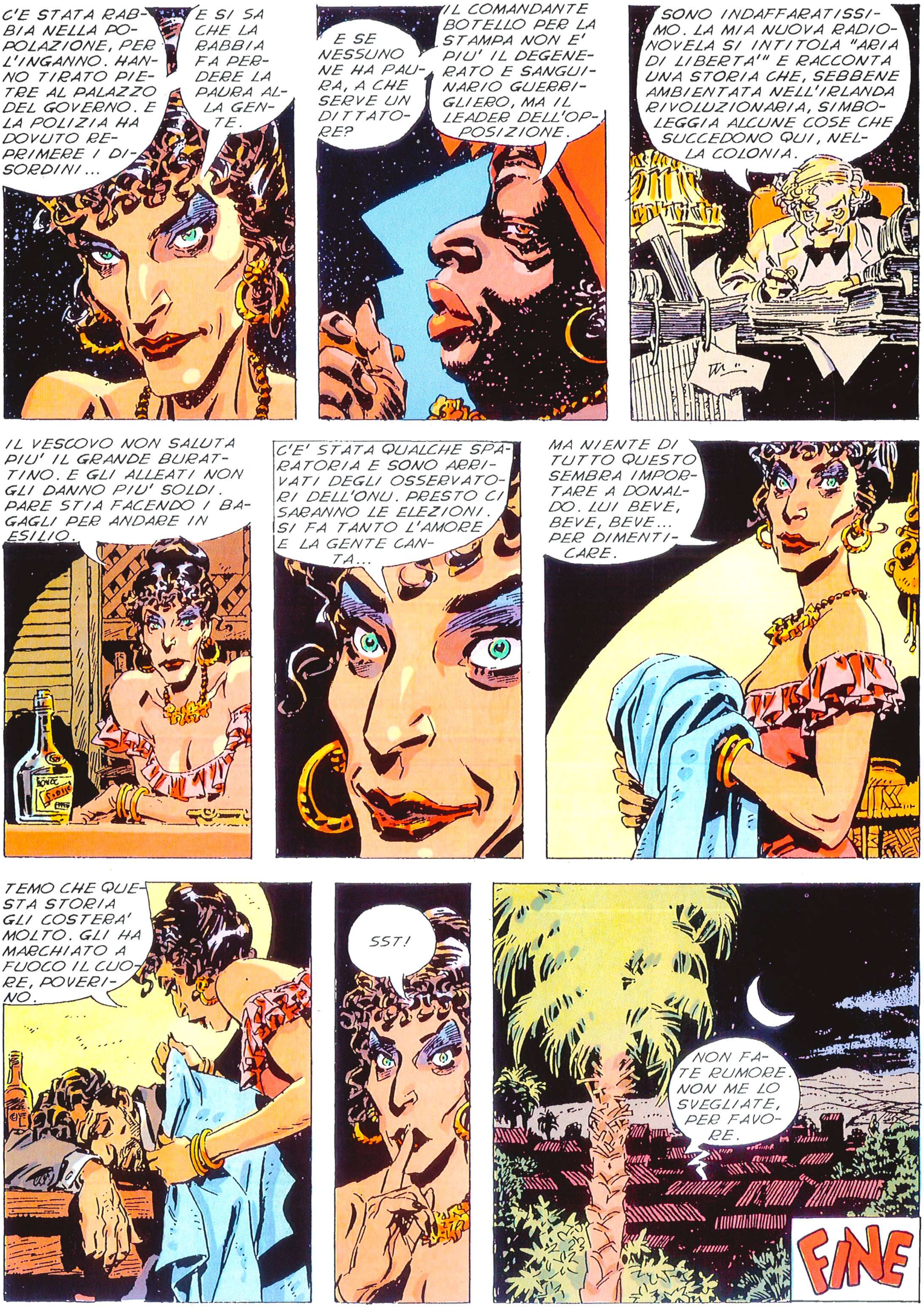

HAI UCCISO IL CAPO?
NON ERI UN AMICO?
E ORA CHI CI PAGHERA'?
IL PRIMO CHE SI MUOVE SI TROVA CON UN TERZO OCCHIO.
MA... ADESSO IL GRAN BURATTINO VERRA' A SAPERE CHE IL SUO MINISTRO DELL'INTERNO ANDAVA A LETTO CON LA "VERGINE"...
IL PADRONE AVEVA SISTEMATO OGNI COSA, NEL CASO FOSSE SORTO QUALCHE PROBLEMA...
?
QUELL'ANIMALE SA GIA' TUTTO, IDIOTI.
ADDIO.
ALTO
ALTO
DOVE VAI?
A TROVARE IL COMANDANTE BOTELLO, CAPO DELLA GUERRIGLIA.
57


JA, JA, JA, JA, JA!
OTTIMA BATTUTA, AMICO... MA NOI ASPETTIAMO UNA MACCHINA CON UNA COPPIA, NON UN UOMO SOLO... PUOI PROSEGUIRE.
A LA SIERRA
GRAZIE.
FINALMENTE!
VOGLIO VEDERE IL COMANDANTE. HO QUALCOSA CHE GLI INTERESSERA'.
SEGUICI.
58


SAPEVO CHE CI SARESTI STATO UTILE.
CHE MI PORTI?
GUARDA TU STESSO.
PORC...! MALINCHE CENTURION E IL MINISTRO PEDRO REYNOSO ARTUS!
CACCHIO! PERSINO IO MI ERO BEVUTO LA FAVOLA SECONDO CUI NON AVEVA MAI CONOSCIUTO UOMO...
E ORA... QUESTO DISTRUGGE UN MITO.
LE DONNE CHE VOLEVANO TANTO ASSOMIGLIARE A CIO' CHE COSTEI RAPPRESENTAVA, BE'... TORNERANNO A FARE L'AMORE.
E NASCERANNO MOLTI BAMBINI... QUASI TUTTI POVERI.
E AVREMO ALTRA GENTE PER LA CAUSA... TRA POCHI ANNI...
VOGLIO UNA DIDASCALIA... "TUTTO E' FALSO NELLE DITTATURE. ANCHE LE VERGINI."
STAMPATE CENTOMILA MANIFESTI. POI... APPROFITTANDO DELLA LUNGA NOTTE, ANDATE AD AFFIGGERLI IN TUTTA LA COLONIA.
59


E TU... CHE VUOI PER QUESTA INFORMAZIONE?
NIENTE. IO VOGLIO SOLO ANDARE IN UN BAR CHIAMATO "REY MAGO" E UBRIACARMI FINO A SVENIRE.
EDIZIONE STRAORDINARIA! LA "VERGINE INTOCCATA" MORTA DI UN'ALLERGIA CHE LA SUA MANO MIRACOLOSA NON HA POTUTO GUARIRE! DOMANI IL GRANDIOSO FUNERALE!
COCKTAILS
Y MAGO
DAMMENE UNO, FLORENCIO.
GUARDATE... E' MORTO ANCHE L'"IGUANA"... ATTACCATO DA DIECI GIAGUARI SELVAGGI.
"SOLO UNA SIMILE FORZA DELLA NATURA HA POTUTO STRONCARE QUESTO FEDELE SERVITORE DEL POPOLO", DICE L'ARTICOLO.
EL HERALDO
LA VIRGEN INTO
E SENTITE QUA... "UN COLPO PARTITO ACCIDENTALMENTE MENTRE PULIVA UNA DELLE SUE ARMI ANTICHE HA UCCISO REINER VON FRITZ"... QUESTO NON E' MALE...
TERRIBLE
EL HE
LA VOZ DE LOS M
DUE BUONE NOTIZIE CHE MITIGHERANNO LA TRISTEZZA PER LA SCOMPARSA DELLA SANTA...
60


CALLE SUR
ROYAL DU
ROYAL DU
TUTTO E' FALSO NELLE DITTATURE
ANCHE LE VERGINI
TUTTO E' FALSO NELLE DITTATURE
ANCHE LE VERGINI
TUTTO E' FALSO NELLE DITTATURE
ANCHE LE
61


C'E STATA RABBIA NELLA POPOLAZIONE, PER L'INGANNO. HANNO TIRATO PIETRE AL PALAZZO DEL GOVERNO. E LA POLIZIA HA DOVUTO REPRIMERE I DISORDINI...
E SI SA CHE LA RABBIA FA PERDERE LA PAURA ALLA GENTE.
E SE NESSUNO NE HA PAURA, A CHE SERVE UN DITTATORE?
IL COMANDANTE BOTELLO PER LA STAMPA NON E' PIU' IL DEGENERATO E SANGUINARIO GUERRIGLIERO, MA IL LEADER DELL'OPPOSIZIONE.
SONO INDAFFARATISSIMO. LA MIA NUOVA RADIONOVELA SI INTITOLA "ARIA DI LIBERTA'" E RACCONTA UNA STORIA CHE, SEBBENE AMBIENTATA NELL'IRLANDA RIVOLUZIONARIA, SIMBOLEGGIA ALCUNE COSE CHE SUCCEDONO QUI, NELLA COLONIA.
IL VESCOVO NON SALUTA PIU' IL GRANDE BURATTINO. E GLI ALLEATI NON GLI DANNO PIU' SOLDI. PARE STIA FACENDO I BAGAGLI PER ANDARE IN ESILIO.
C'E' STATA QUALCHE SPARATORIA E SONO ARRIVATI DEGLI OSSERVATORI DELL'ONU. PRESTO CI SARANNO LE ELEZIONI. SI FA TANTO L'AMORE E LA GENTE CANTA...
MA NIENTE DI TUTTO QUESTO SEMBRA IMPORTARE A DONALDO. LUI BEVE, BEVE, BEVE... PER DIMENTICARE.
TEMO CHE QUESTA STORIA GLI COSTERA' MOLTO. GLI HA MARCHIATO A FUOCO IL CUORE, POVERINO.
SST!
NON FATE RUMORE. NON ME LO SVEGLIATE, PER FAVORE.
FINE

© Copyright Euracomix 93

I MILLE MISTERI DI ULISES BOEDO

(di Carlos Trillo - Domingo Roberto Mandrafina)

EURA EDITORIALE
Skorpio 1994

J mille misteri di

ULISES BOEDO

INTRODUZIONE

Ci sono opere destinate a far parlare di sé anche prima di essere pubblicate. O forse proprio perché non pubblicate. *Los misterios de Ulises Boedo* era, fino a oggi, l'unico fumetto della coppia Trillo-Mandrafina ancora inedito in Italia. La voce comune voleva che fosse troppo legato a Buenos Aires e alla sua cultura per essere recepito nel suo giusto valore — che è quello, indiscutibile, del capolavoro — da chi non conosce la storia e i miti di quella grande città. Un *fumetto locale*, si diceva. E così facendo se ne tradiva l'anima e la portata.

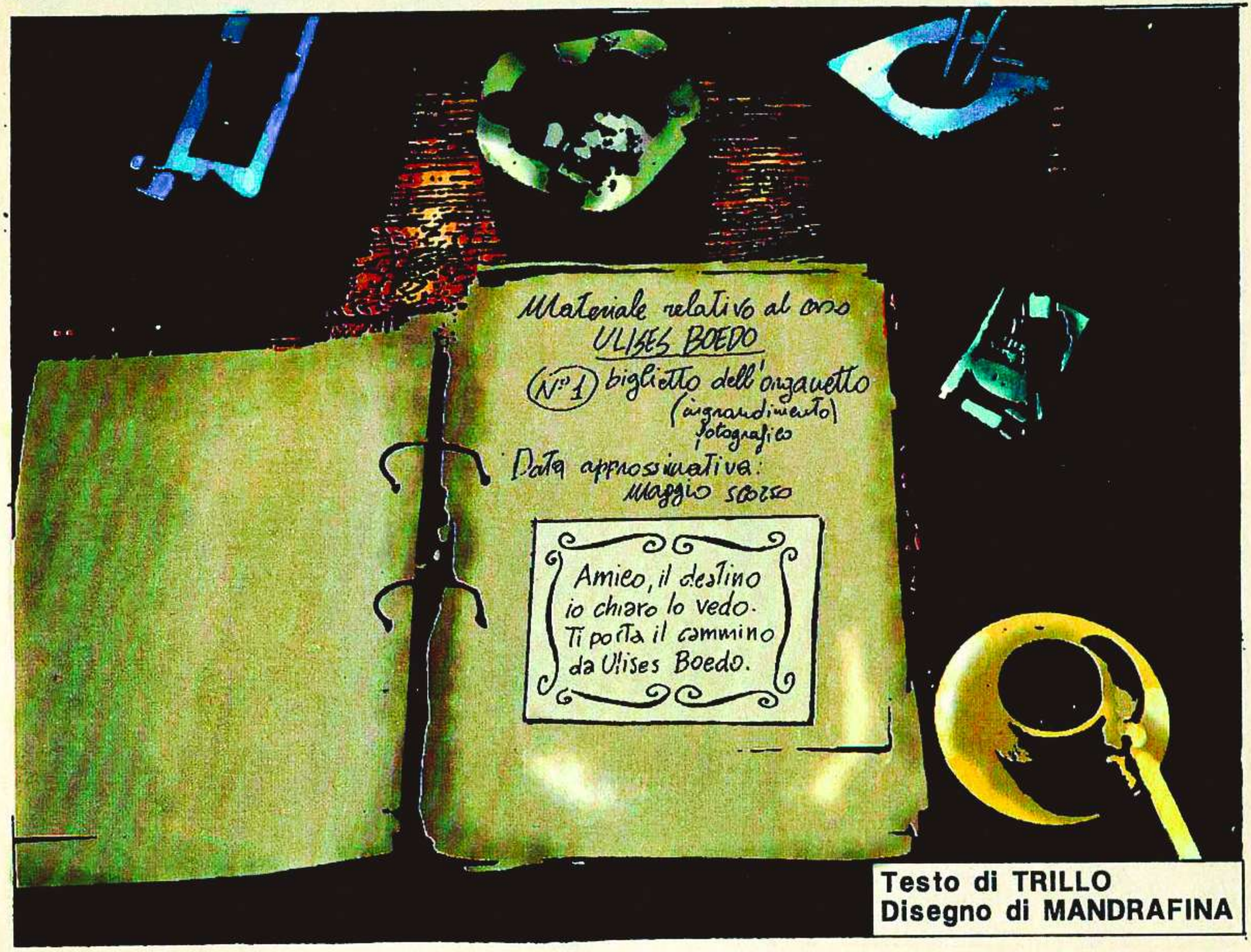
Perché *Los misterios de Ulises Boedo* è a tutti gli effetti una storia universale, come universale è la lotta per la libertà contro i pregiudizi e i conformismi. Perché universali sono i valori a cui si ispira.

Ai nostri lettori, un semplice consiglio: dimenticate Buenos Aires. Pensate alle strade della vostra città o del vostro paese. Questi personaggi, i personaggi così realisticamente tracciati da Trillo e Mandrafina, non sono quelli che anche voi conoscete? Sostituite agli accenni — tanto per fare due esempi — alla poesia del cieco e al poema gaucho *Martin Fierro* una poesia che tutti abbiamo studiato alle elementari (vogliamo fare *La cavallina storna*? Va benissimo) e un'altra opera di grande presa popolare (perché non una delle tante storie più o meno retoriche e romanzate su Giuseppe Garibaldi?).

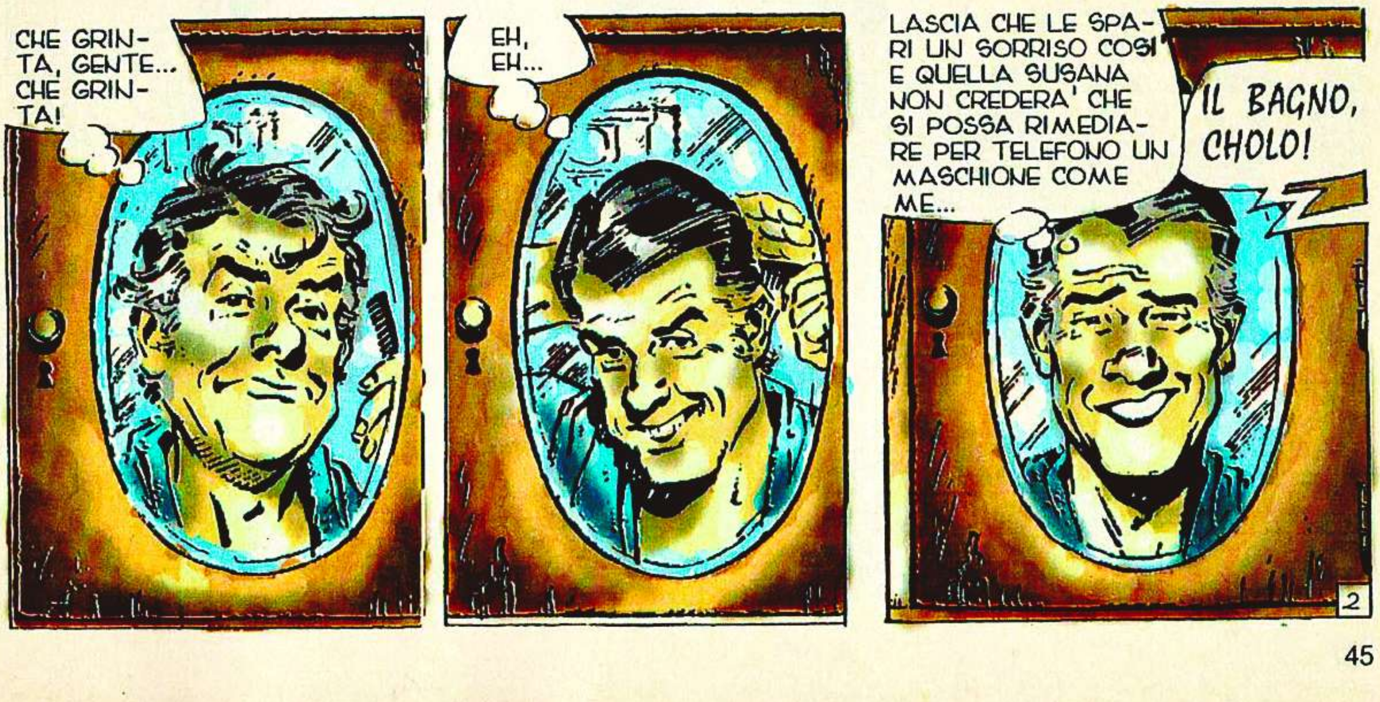
Fatto? Bene, allora siete pronti a godere dell'universalità — e della sorprendente attualità — di *Los misterios de Ulises Boedo.*

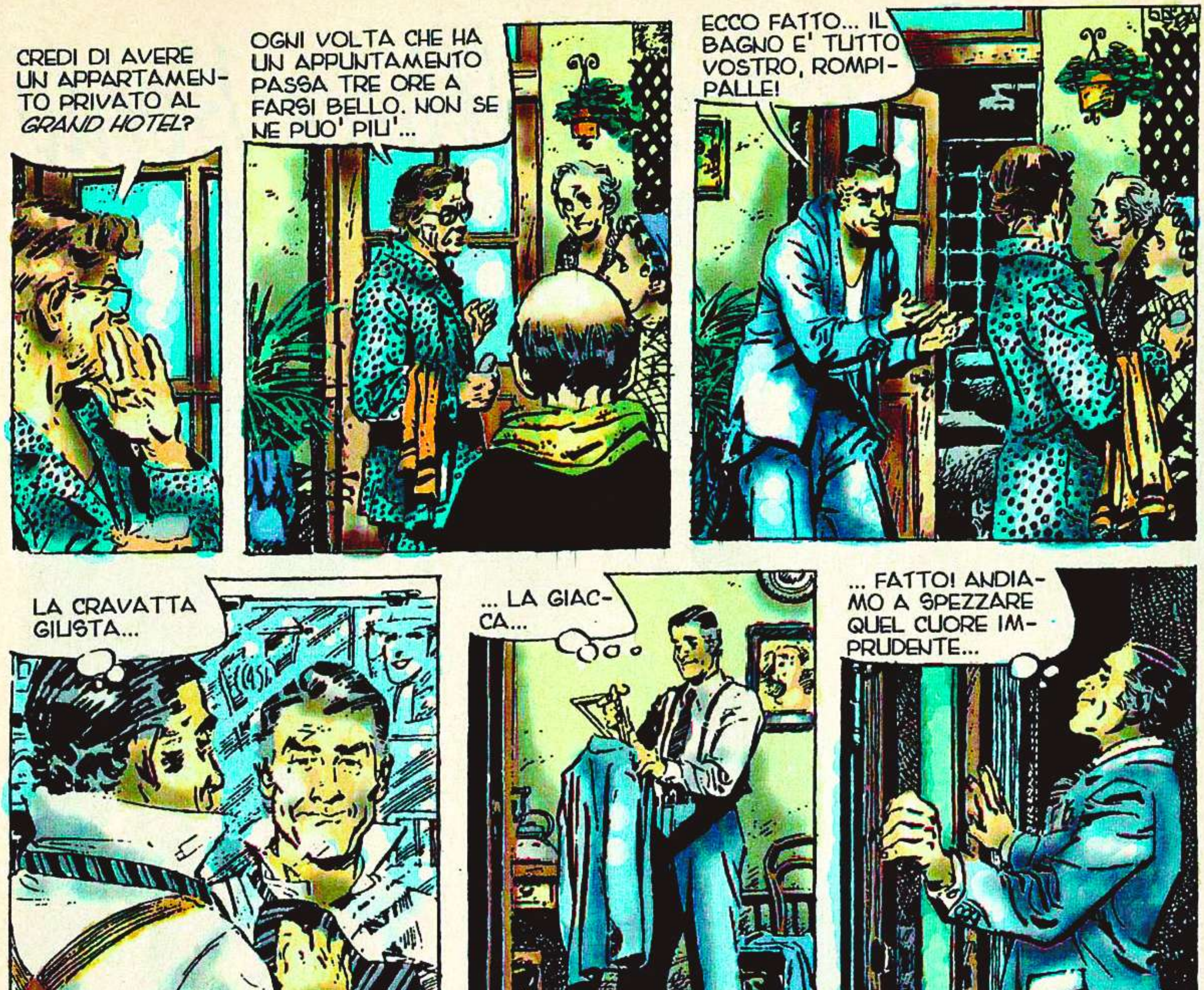
E alla fine direte anche voi che non pubblicare questo fumetto sarebbe stato un peccato imperdonabile.

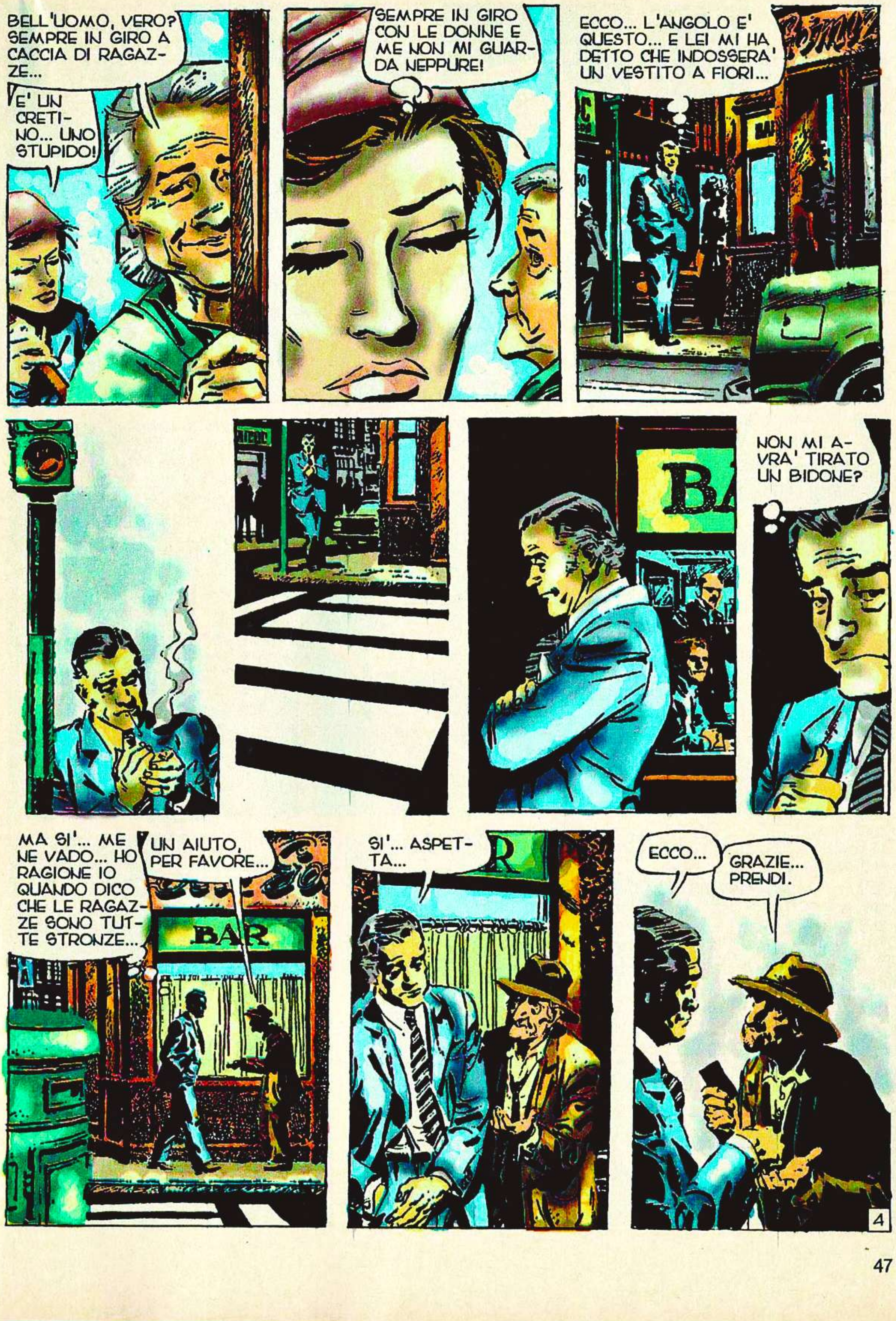
I mille misteri di Ulises Boedo

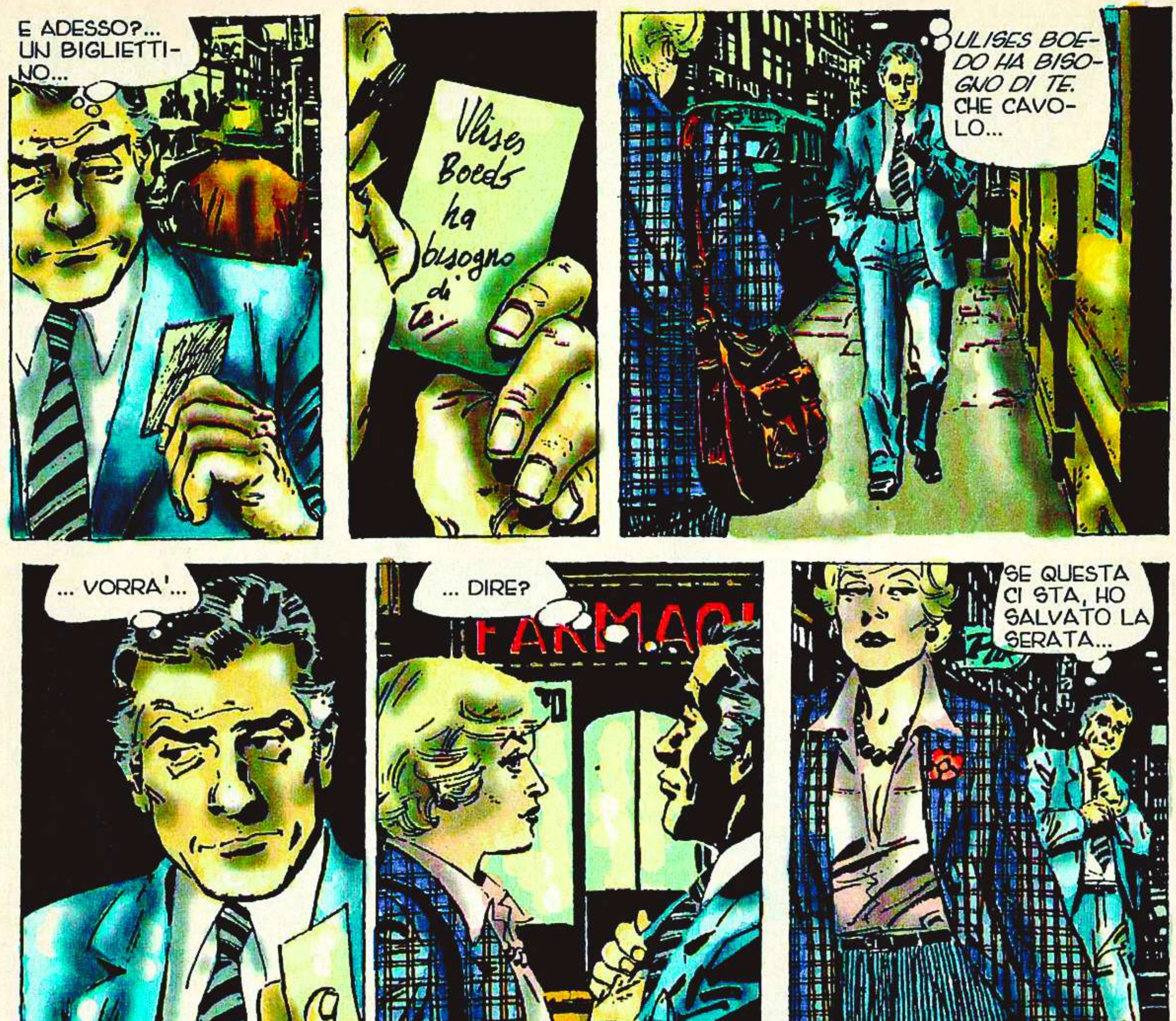

Materiale relativo al caso
ULISES BOEDO
N°1 biglietto dell'organetto
(ingrandimento)
fotografico
Data approssimativa:
maggio scorso
Amico, il destino
io chiaro lo vedo.
Ti porta il cammino
da Ulises Boedo.

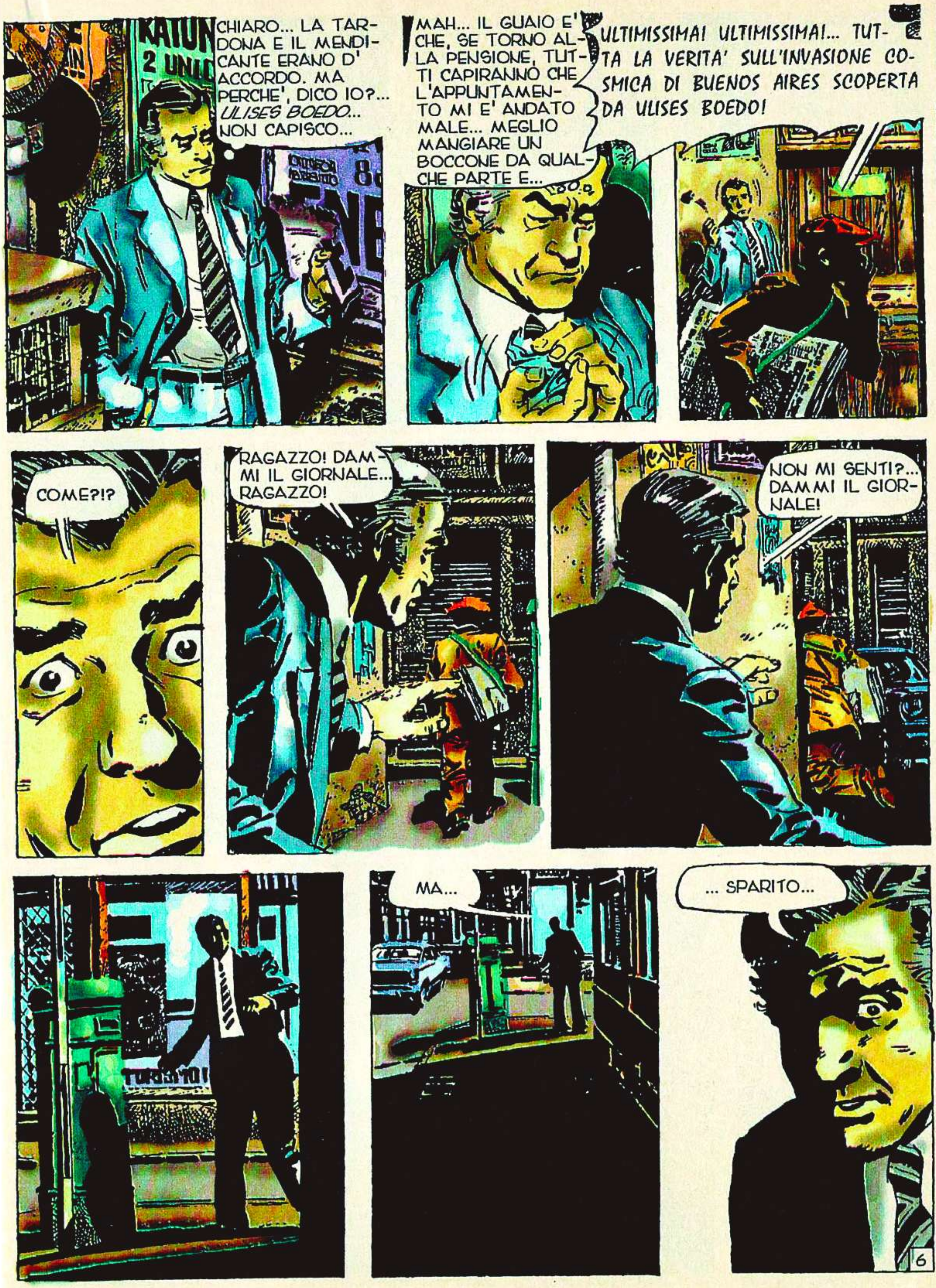
Testo di TRILLO
Disegno di MANDRAFINA

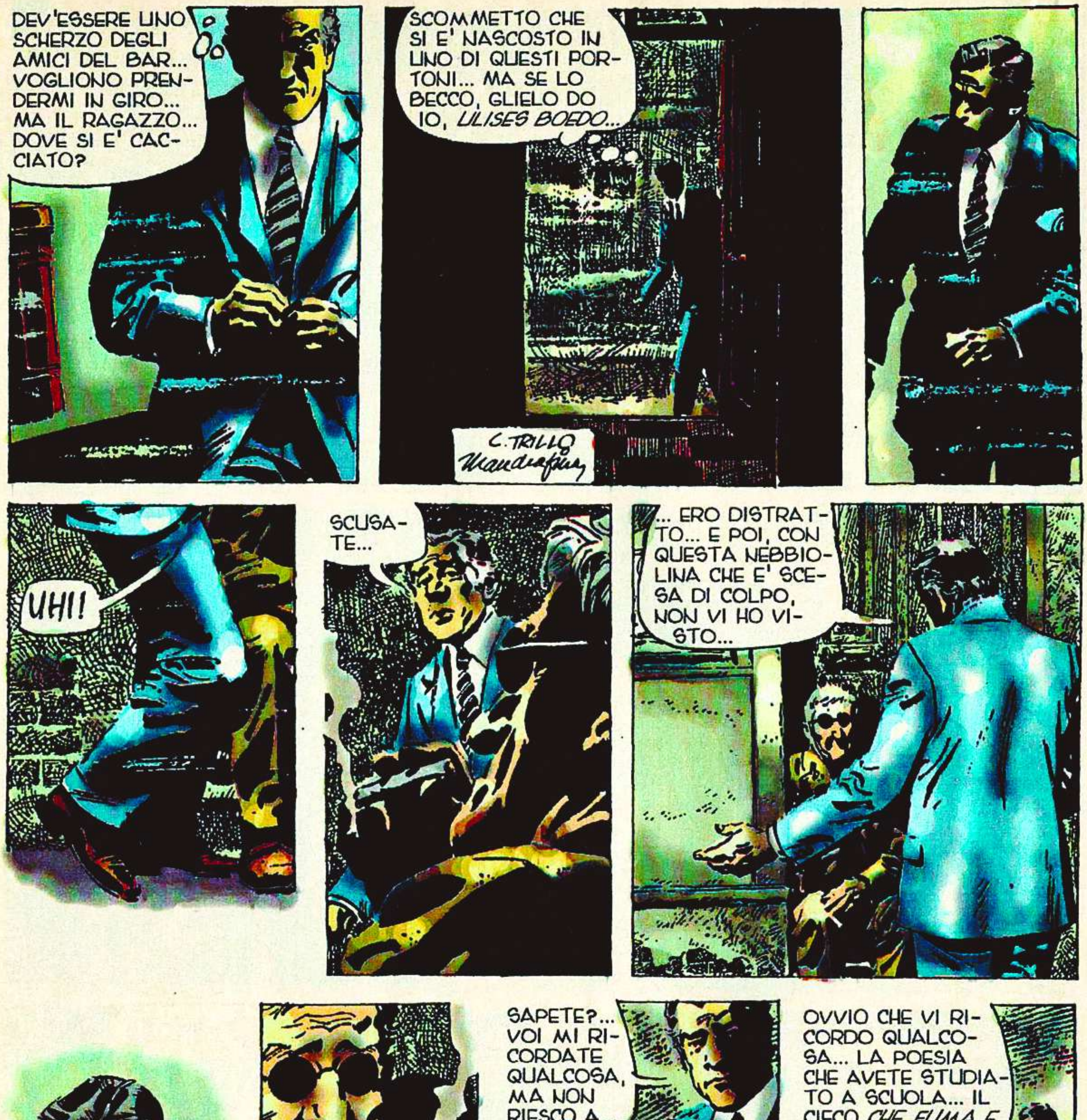

CHE GRINTA, GENTE... CHE GRINTA!
EH, EH...
LASCIA CHE LE SPARI UN SORRISO COSI' E QUELLA SUSANA NON CREDERA' CHE SI POSSA RIMEDIARE PER TELEFONO UN MASCHIONE COME ME...
IL BAGNO, CHOLO!
2

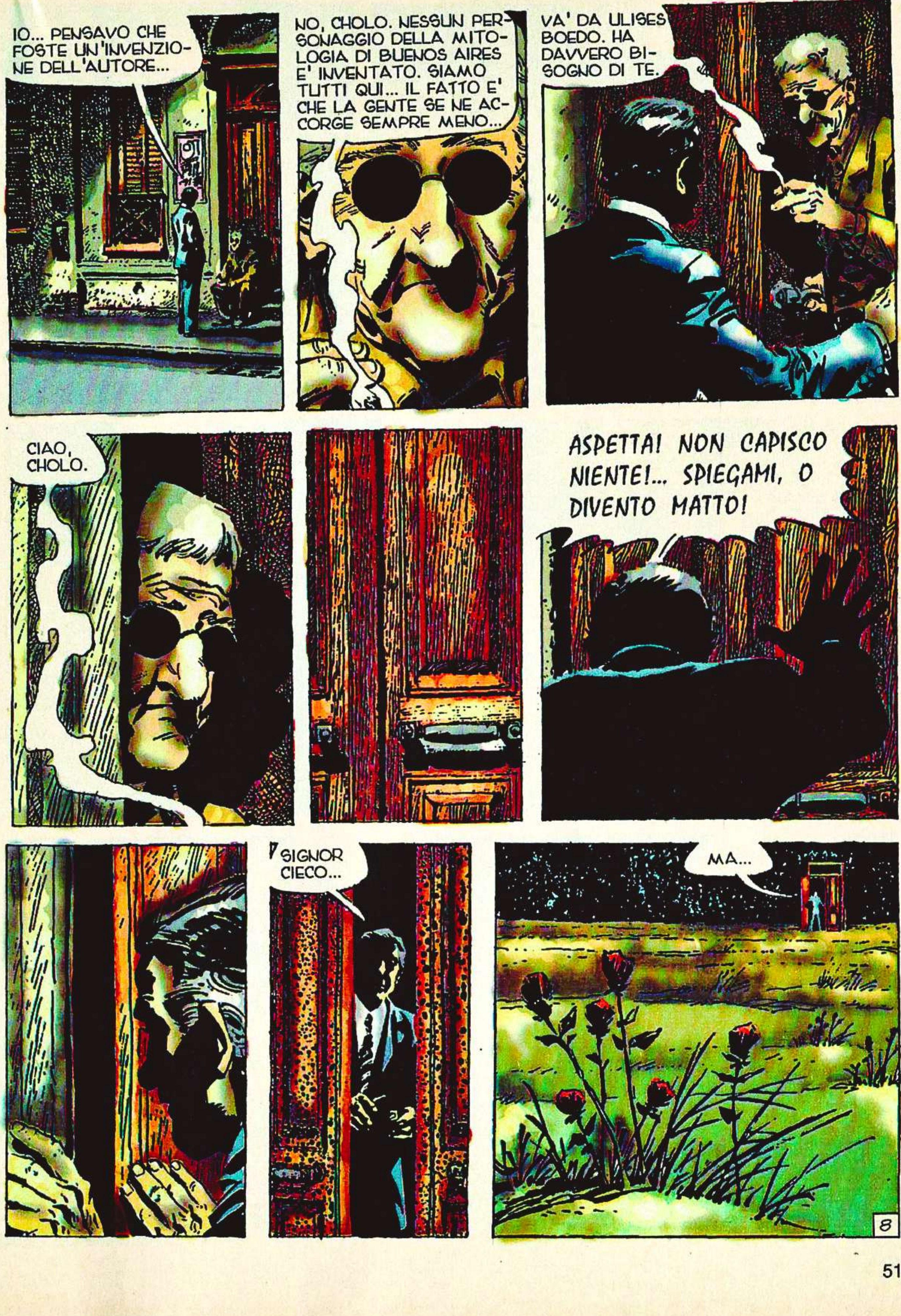

CREDI DI AVERE UN APPARTAMENTO PRIVATO AL *GRAND HOTEL*?
OGNI VOLTA CHE HA UN APPUNTAMENTO PASSA TRE ORE A FARSI BELLO. NON SE NE PUO' PIU'...
ECCO FATTO... IL BAGNO E' TUTTO VOSTRO, ROMPIPALLE!
LA CRAVATTA GIUSTA...
... LA GIACCA...
... FATTO! ANDIAMO A SPEZZARE QUEL CUORE IMPRUDENTE...
ARRIVEDERCI, SIGNORA MARIA.
ARRIVEDERCI, CHOLÒ.
VI LASCIO UN PO' DI SUGO IN CUCINA... SE NON RIENTRATE TROPPO TARDI, MANGIATELO.
GRAZIE... MA, SE TUTTO VA COME DEVE, NON SO QUANDO TORNERÒ'...
3

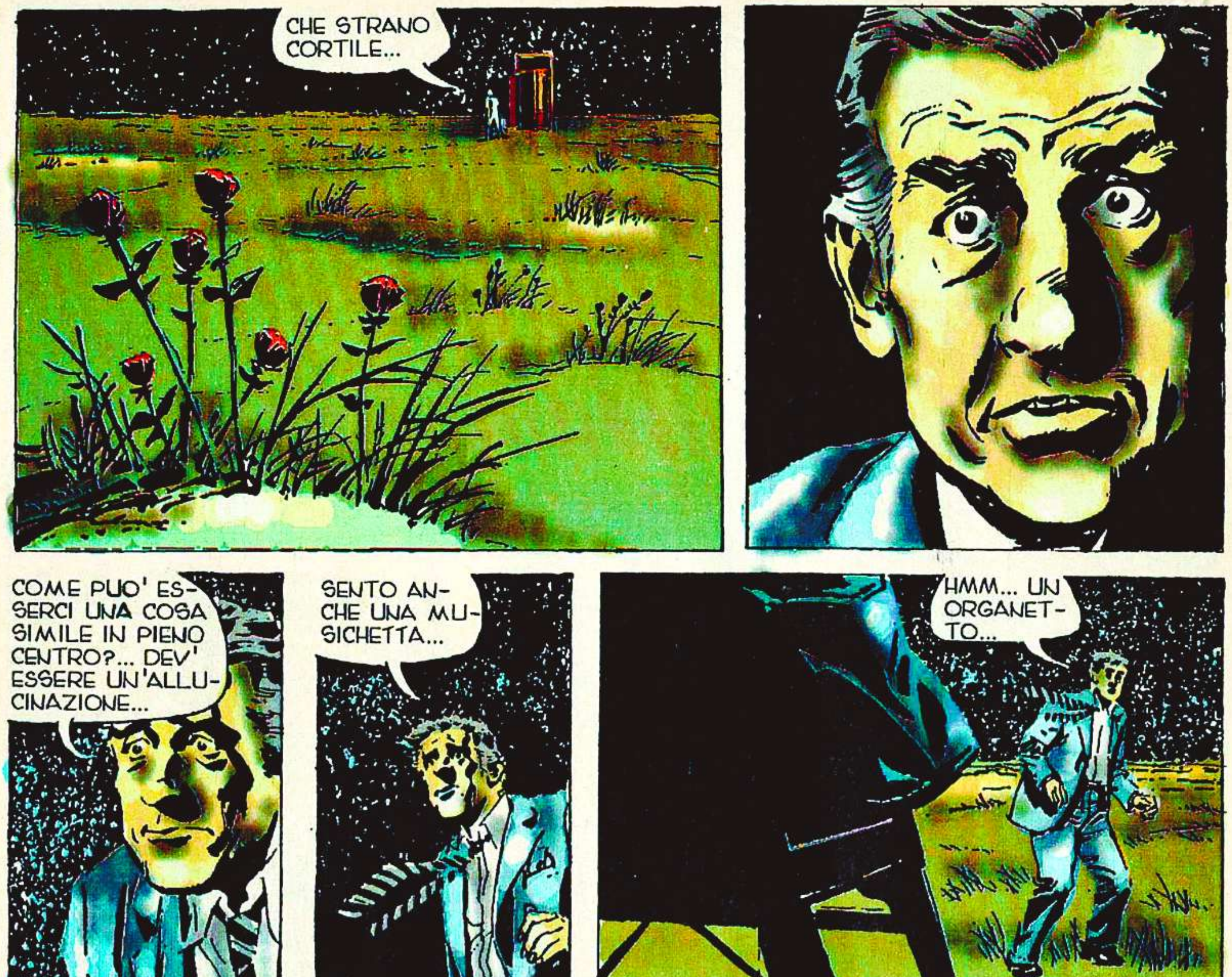

BELL'UOMO, VERO? SEMPRE IN GIRO A CACCIA DI RAGAZZE...
E' UN CRETINO... UNO STUPIDO!
SEMPRE IN GIRO CON LE DONNE E ME NON MI GUARDA NEPPURE!
ECCO... L'ANGOLO E' QUESTO... E LEI MI HA DETTO CHE INDOSSERA' UN VESTITO A FIORI...
BAR
NON MI AVRA' TIRATO UN BIDONE?
MA SI'... ME NE VADO... HO RAGIONE IO QUANDO DICO CHE LE RAGAZZE SONO TUTTE STRONZE...
UN AIUTO, PER FAVORE...
BAR
SI'... ASPETTA...
ECCO...
GRAZIE... PRENDI.
4

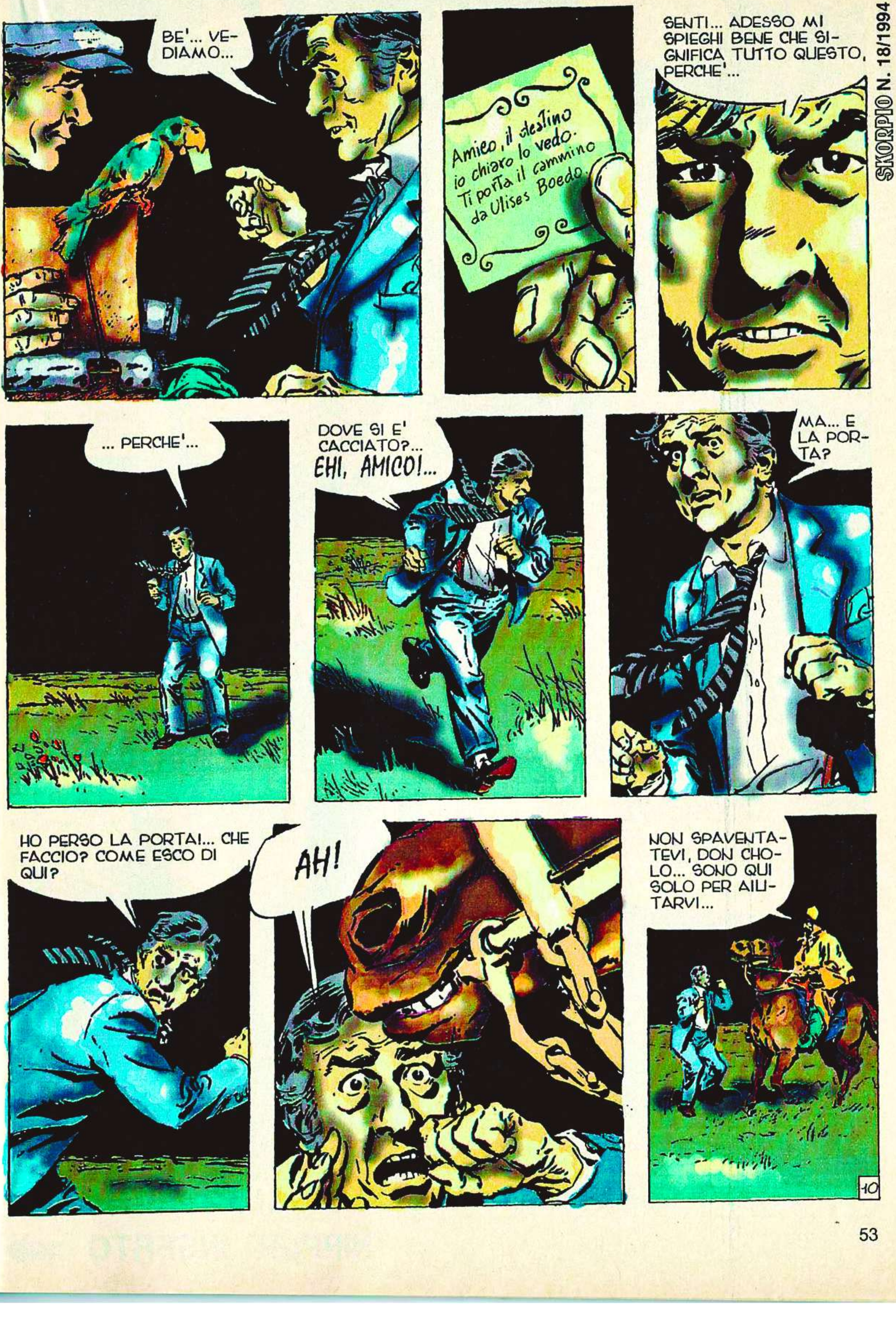

E ADESSO?... UN BIGLIETTINO...
Ulises Boedo ha bisogno di te.
ULISES BOEDO HA BISOGNO DI TE. CHE CAVOLO...
... VORRA'...
... DIRE?
FARMACI
SE QUESTA CI STA, HO SALVATO LA SERATA...
IO... EHM... BUONASERA...
A MERCURI
POSSO ACCOMPAGNARVI?
NO. NON POTETE. ULISES BOEDO HA BISOGNO URGENTE DI VEDERVI E VOI VI METTETE A FARE IL CASCAMORTO CON ME!... PERCHE' NON LA SMETTETE DI GIOCARE E NON FATE IL VOSTRO DOVERE, EH?
MA... IO... SIGNORI...
5

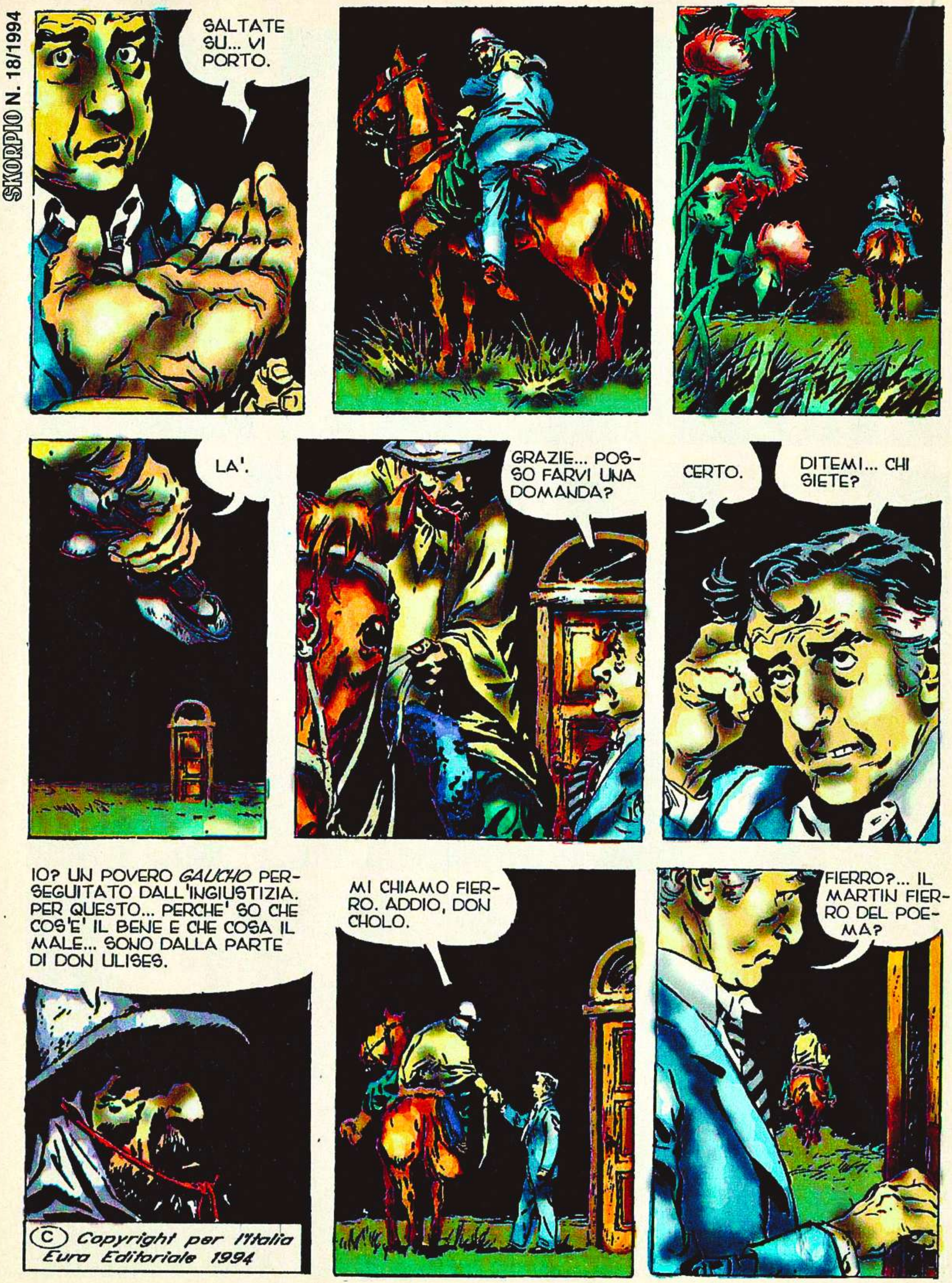

KATUN
2 UNI
CHIARO... LA TARDONA E IL MENDICANTE ERANO D'ACCORDO. MA PERCHE', DICO IO?... *ULISES BOEDO*... NON CAPISCO...
MAH... IL GUAIO E' CHE, SE TORNO ALLA PENSIONE, TUTTI CAPIRANNO CHE L'APPUNTAMENTO MI E' ANDATO MALE... MEGLIO MANGIARE UN BOCCONE DA QUALCHE PARTE E...
ULTIMISSIMA! ULTIMISSIMA!... TUTTA LA VERITA' SULL'INVASIONE COSMICA DI BUENOS AIRES SCOPERTA DA ULISES BOEDO!
COME?!?
RAGAZZO! DAMMI IL GIORNALE... RAGAZZO!
NON MI SENTI?... DAMMI IL GIORNALE!
TURISMO
MA...
... SPARITO...
6


DEV'ESSERE UNO SCHERZO DEGLI AMICI DEL BAR... VOGLIONO PRENDERMI IN GIRO... MA IL RAGAZZO... DOVE SI E' CACCIATO?
SCOMMETTO CHE SI E' NASCOSTO IN UNO DI QUESTI PORTONI... MA SE LO BECCO, GLIELO DO IO, *ULISES BOEDO*...
C. TRILLO
UHI!
SCUSATE...
... ERO DISTRATTO... E POI, CON QUESTA NEBBIOLINA CHE E' SCESA DI COLPO, NON VI HO VISTO...
SAPETE?... VOI MI RICORDATE QUALCOSA, MA NON RIESCO A...
OVVIO CHE VI RICORDO QUALCOSA... LA POESIA CHE AVETE STUDIATO A SCUOLA... IL CIECO *CHE FUMA E FUMA E FUMA, SEDUTO SULLA SOGLIA*...
7

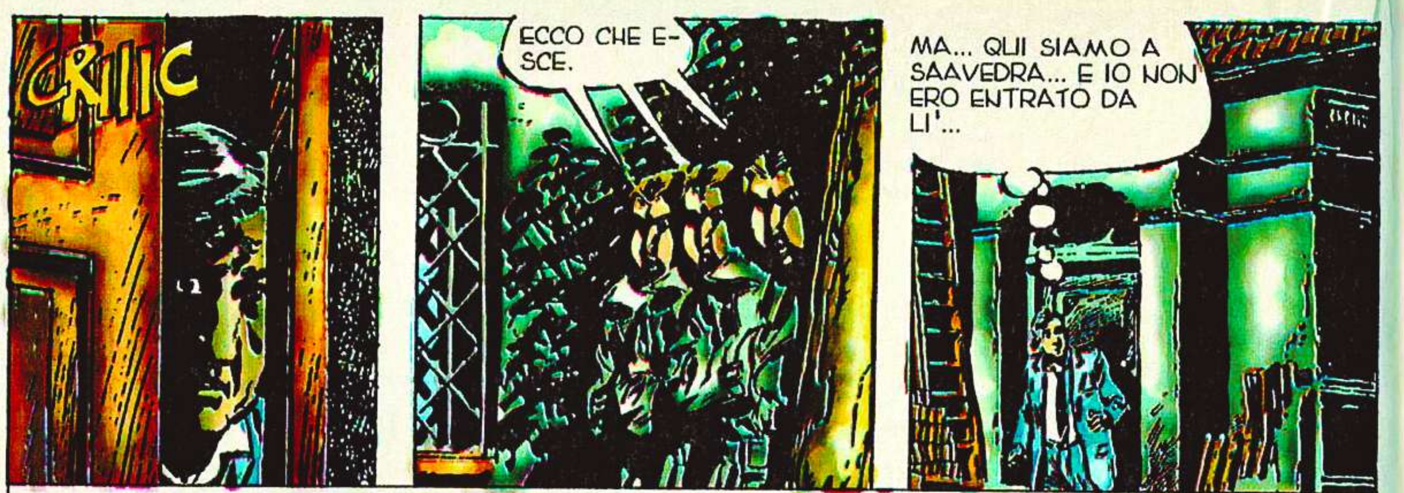

IO... PENSAVO CHE FOSTE UN'INVENZIONE DELL'AUTORE...
NO, CHOLO. NESSUN PERSONAGGIO DELLA MITOLOGIA DI BUENOS AIRES E' INVENTATO. SIAMO TUTTI QUI... IL FATTO E' CHE LA GENTE SE NE ACCORGE SEMPRE MENO...
VA' DA ULISES BOEDO. HA DAVVERO BISOGNO DI TE.
CIAO, CHOLO.
ASPETTA! NON CAPISCO NIENTE!... SPIEGAMI, O DIVENTO MATTO!
SIGNOR CIECO...
MA...
8


CHE STRANO CORTILE...
COME PUO' ESSERCI UNA COSA SIMILE IN PIENO CENTRO?... DEV' ESSERE UN'ALLUCINAZIONE...
SENTO ANCHE UNA MUSICHETTA...
HMM... UN ORGANETTO...
COME VA, CHOLO?... VIENI... IL MIO PAPPAGALLO TI PREDIRA' IL FUTURO...
CRAAA... CRAA... IL FUTURO DI CHOLO...
PRENDILO... DICONO CHE NON BISOGNA FARSI SCAPPARE LA FORTUNA, NO?
9

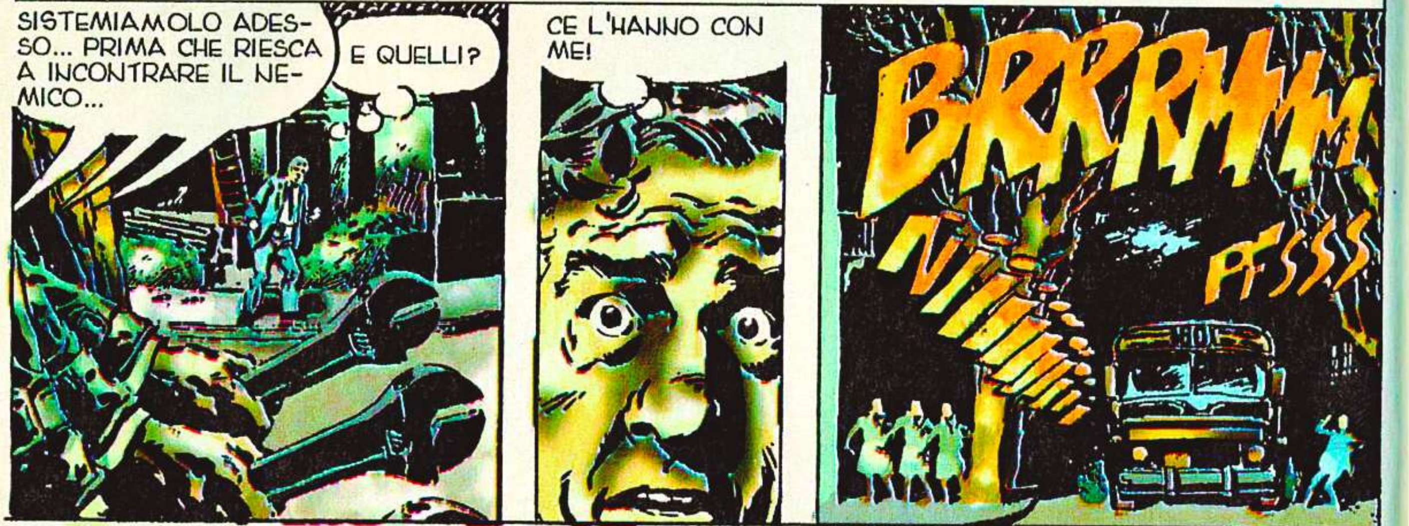

BE'... VEDIAMO...
Amico, il destino
io chiaro lo vedo.
Ti porta il cammino
da Ulises Boedo.
SENTI... ADESSO MI SPIEGHI BENE CHE SIGNIFICA TUTTO QUESTO, PERCHE'...
... PERCHE'...
DOVE SI E' CACCIATO?... EHI, AMICO!...
MA... E LA PORTA?
HO PERSO LA PORTA!... CHE FACCIO? COME ESCO DI QUI?
AH!
NON SPAVENTATEVI, DON CHOLO... SONO QUI SOLO PER AIUTARVI...
10


SALTATE SU... VI PORTO.
LA'.
GRAZIE... POSSO FARVI UNA DOMANDA?
CERTO.
DITEMI... CHI SIETE?
IO? UN POVERO *GAUCHO* PERSEGUITATO DALL'INGIUSTIZIA. PER QUESTO... PERCHE' SO CHE COS'E' IL BENE E CHE COSA IL MALE... SONO DALLA PARTE DI DON ULISES.
MI CHIAMO FIERRO. ADDIO, DON CHOLO.
FIERRO?... IL MARTIN FIERRO DEL POEMA?

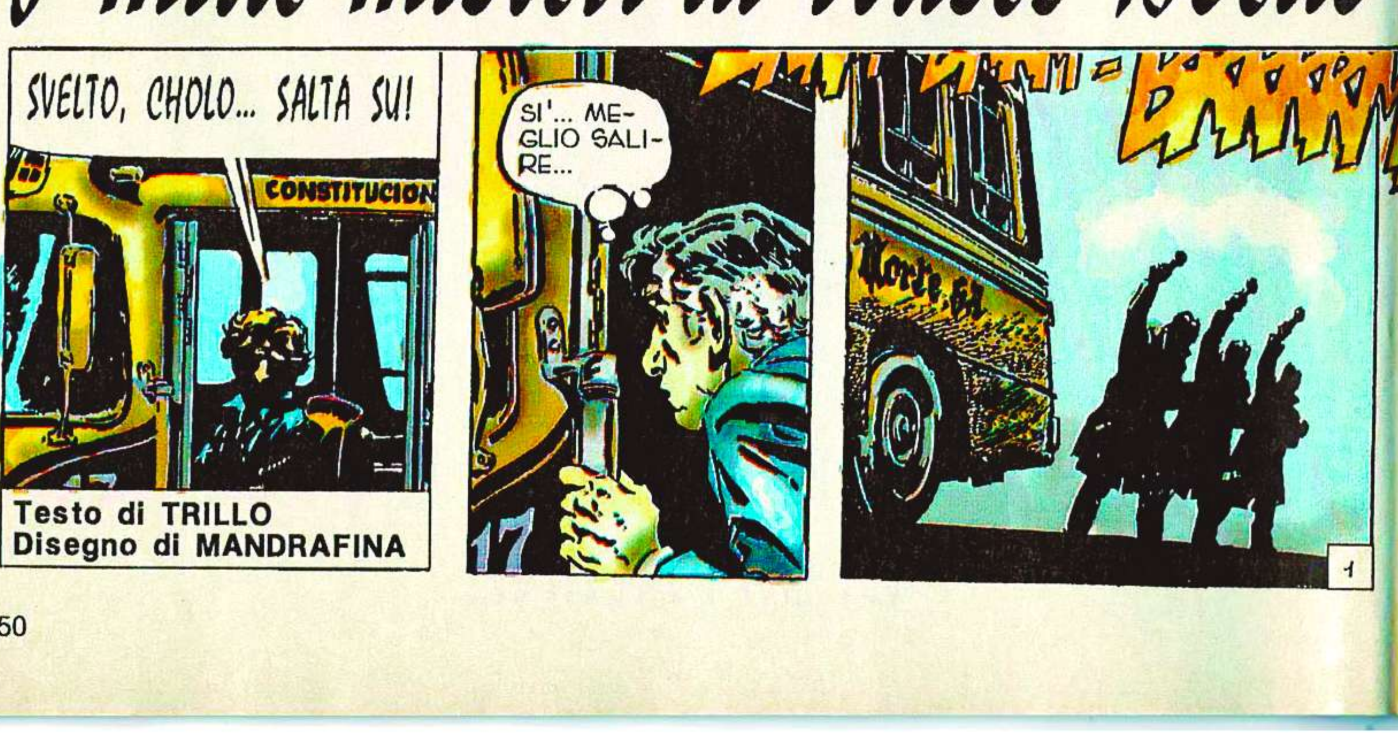
Ⓒ *Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1994*


ECCO CHE ESCE.
MA... QUI SIAMO A SAAVEDRA... E IO NON ERO ENTRATO DA LI'...

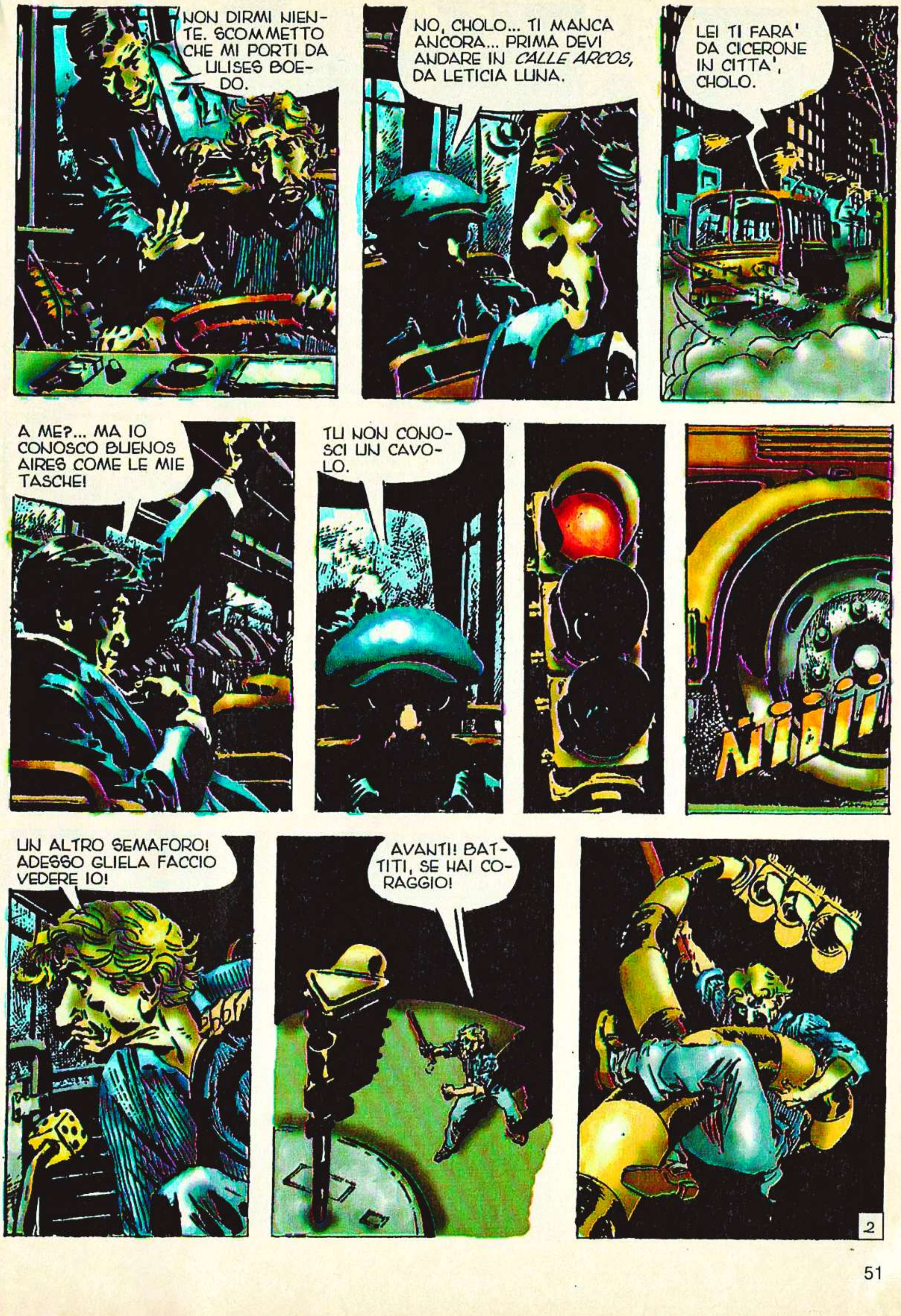
BUENOS AIRES (MA POTREBBE ESSERE UNA QUALSIASI ALTRA CITTA'... LA VOSTRA, PER ESEMPIO). CHOLO (MA POTREBBE ESSERE CHIUNQUE... VOI, PER ESEMPIO) SI E' SEMPRE CONSIDERATO UN UOMO NORMALE, UNO COME TANTI. PER QUESTO PENSA A UNO SCHERZO QUANDO ALCUNI SCONOSCIUTI LO CONTATTANO PER DIRGLI CHE DEVE INCONTRARE UN CERTO ULISES BOEDO. MA POI SUCCEDONO QUELLE COSE STRANE... QUELLA SPECIE DI SCONFINATA PRATERIA DIETRO UNA BANALE PORTA IN PIENO CENTRO. UNA PORTA CHE HA RITROVATO A FATICA.

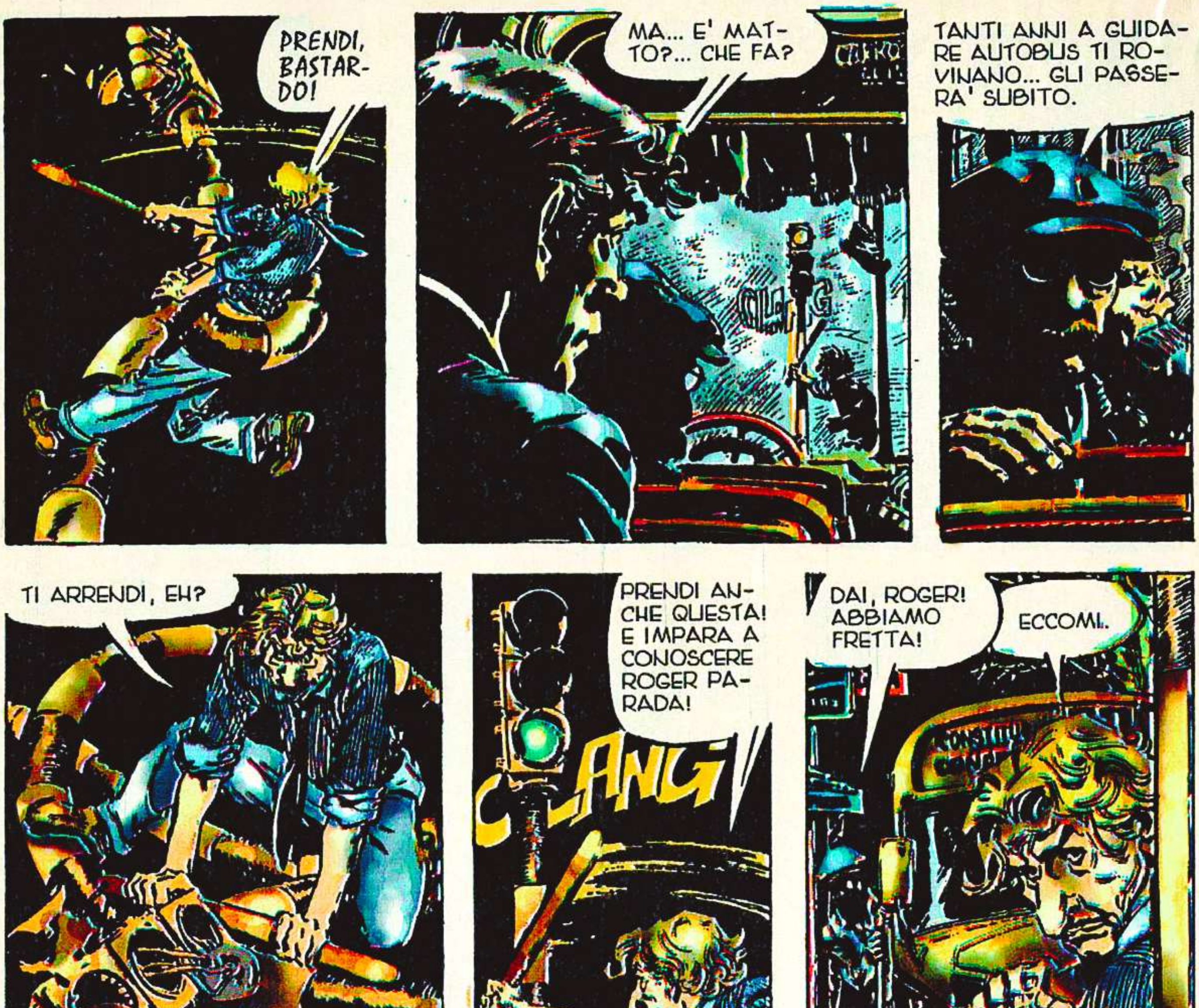

SISTEMIAMOLO ADESSO... PRIMA CHE RIESCA A INCONTRARE IL NEMICO...
E QUELLI?
CE L'HANNO CON ME!
BRRRMM
PFSSS

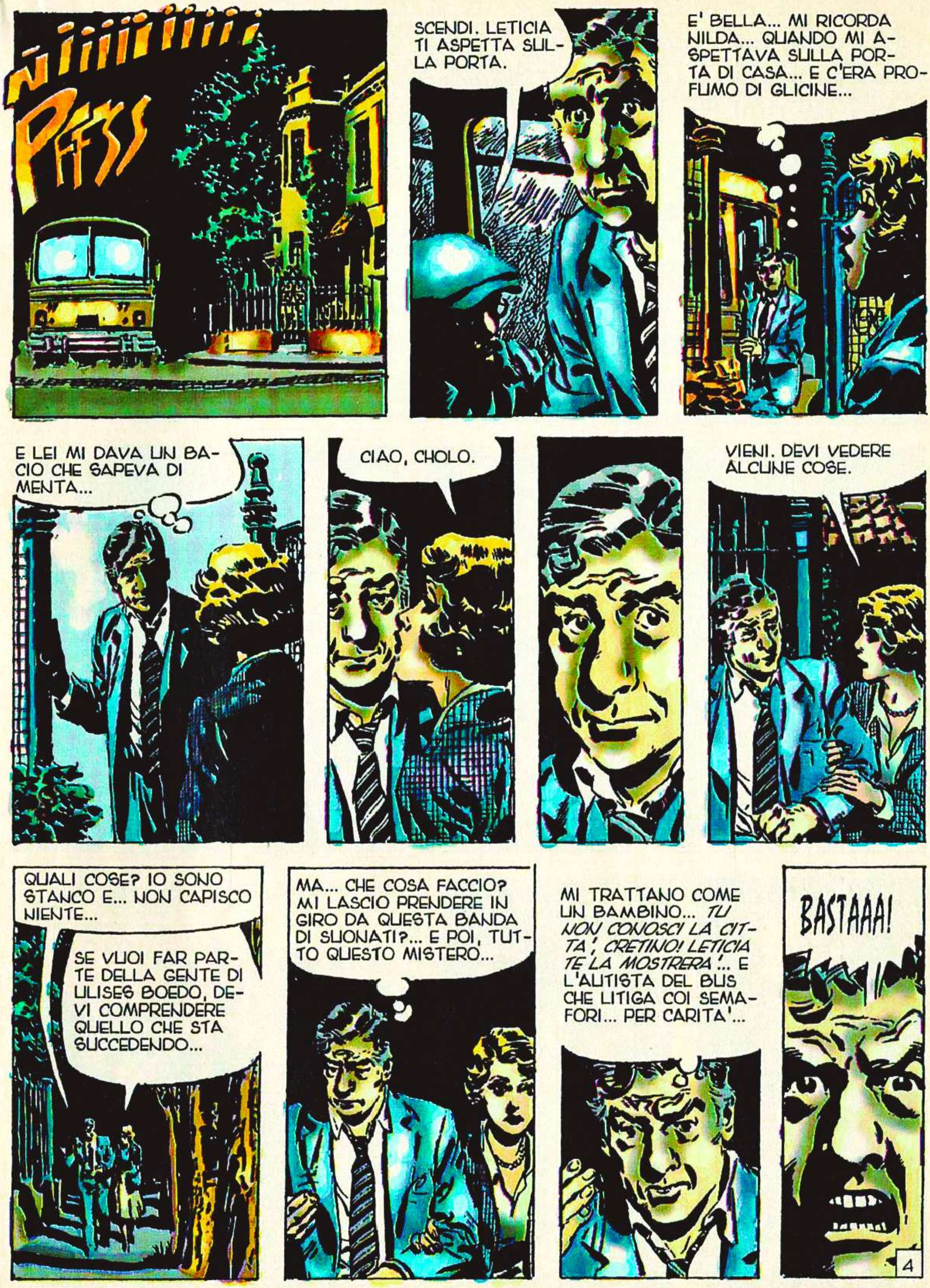
I mille misteri di Ulises Boedo

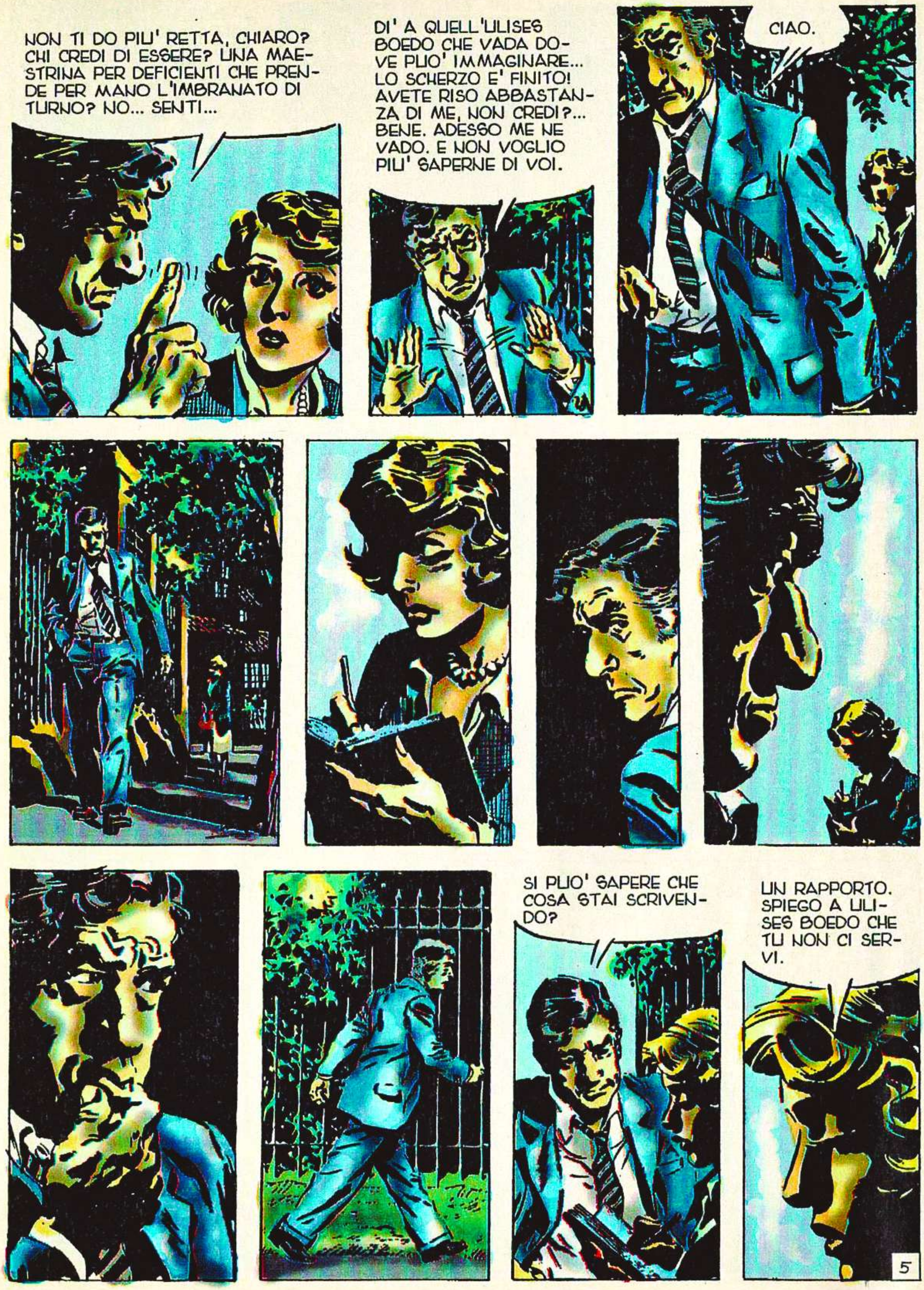

SVELTO, CHOLO... SALTA SU!
CONSTITUCION
SI'... MEGLIO SALIRE...
17
1

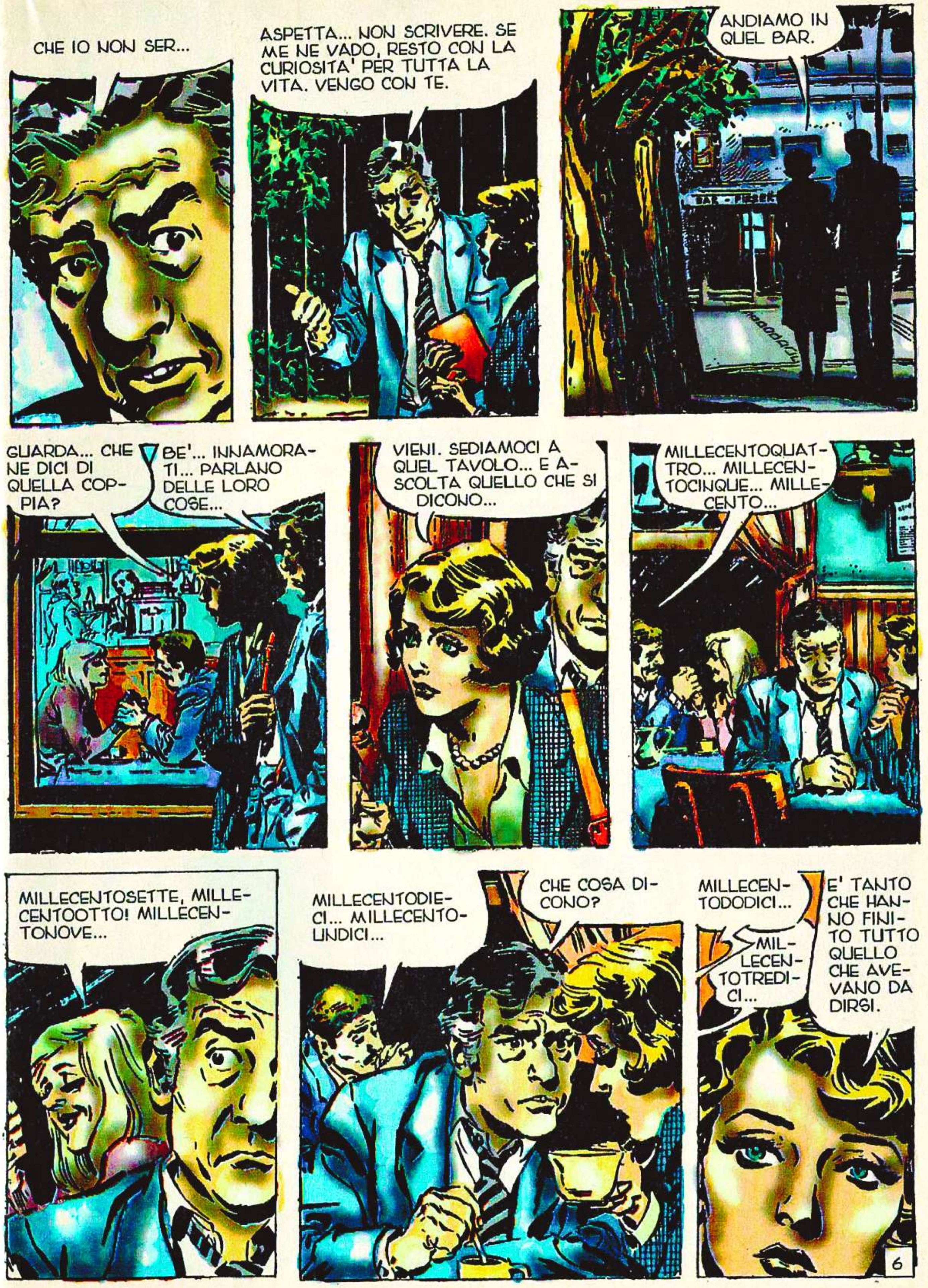
Testo di TRILLO
Disegno di MANDRAFINA

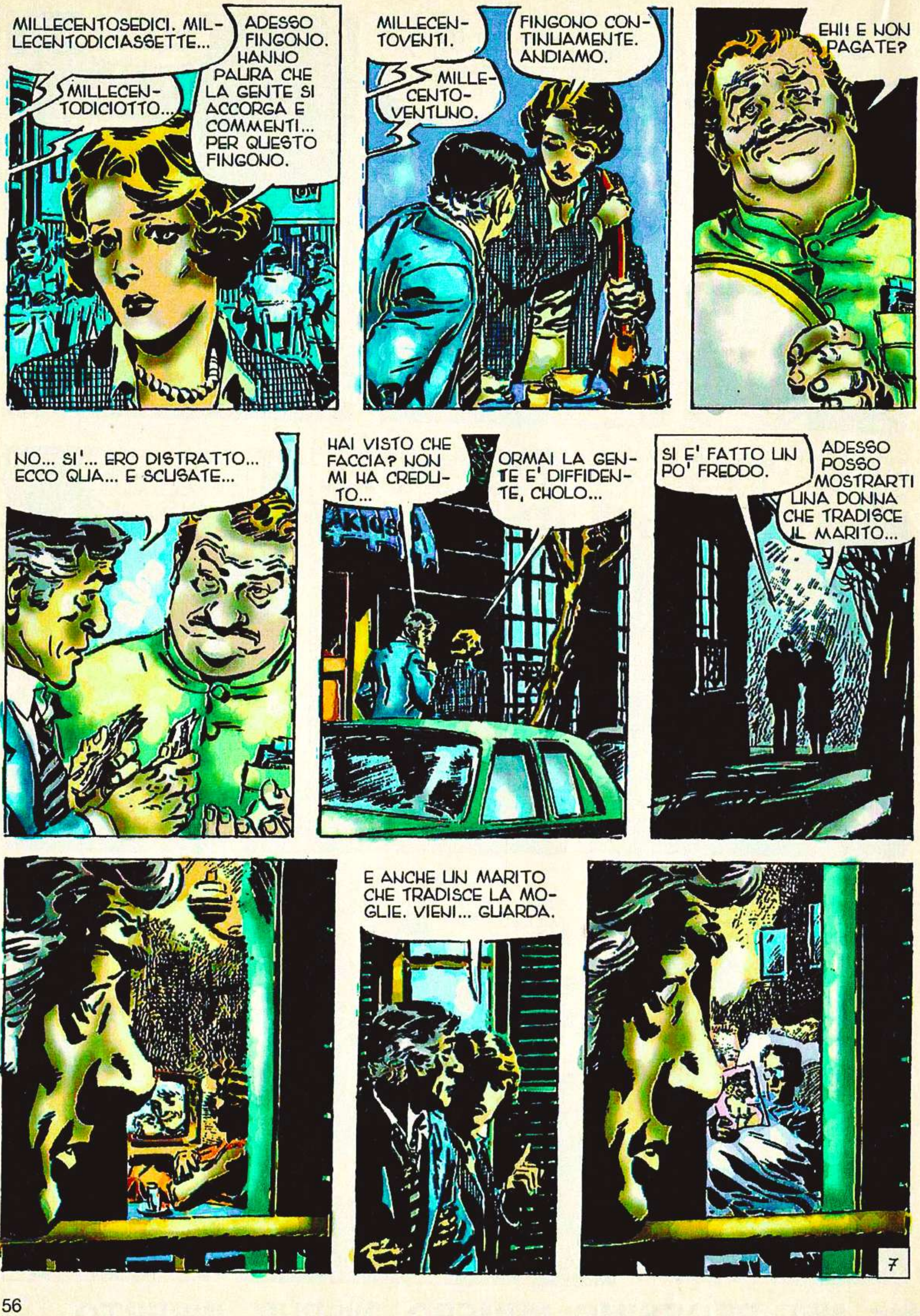

NON DIRMI NIENTE. SCOMMETTO CHE MI PORTI DA ULISES BOEDO.
NO, CHOLO... TI MANCA ANCORA... PRIMA DEVI ANDARE IN *CALLE ARCOS,* DA LETICIA LUNA.
LEI TI FARA' DA CICERONE IN CITTA', CHOLO.
A ME?... MA IO CONOSCO BUENOS AIRES COME LE MIE TASCHE!
TU NON CONOSCI UN CAVOLO.
NIIIII
UN ALTRO SEMAFORO! ADESSO GLIELA FACCIO VEDERE IO!
AVANTI! BATTITI, SE HAI CORAGGIO!
2

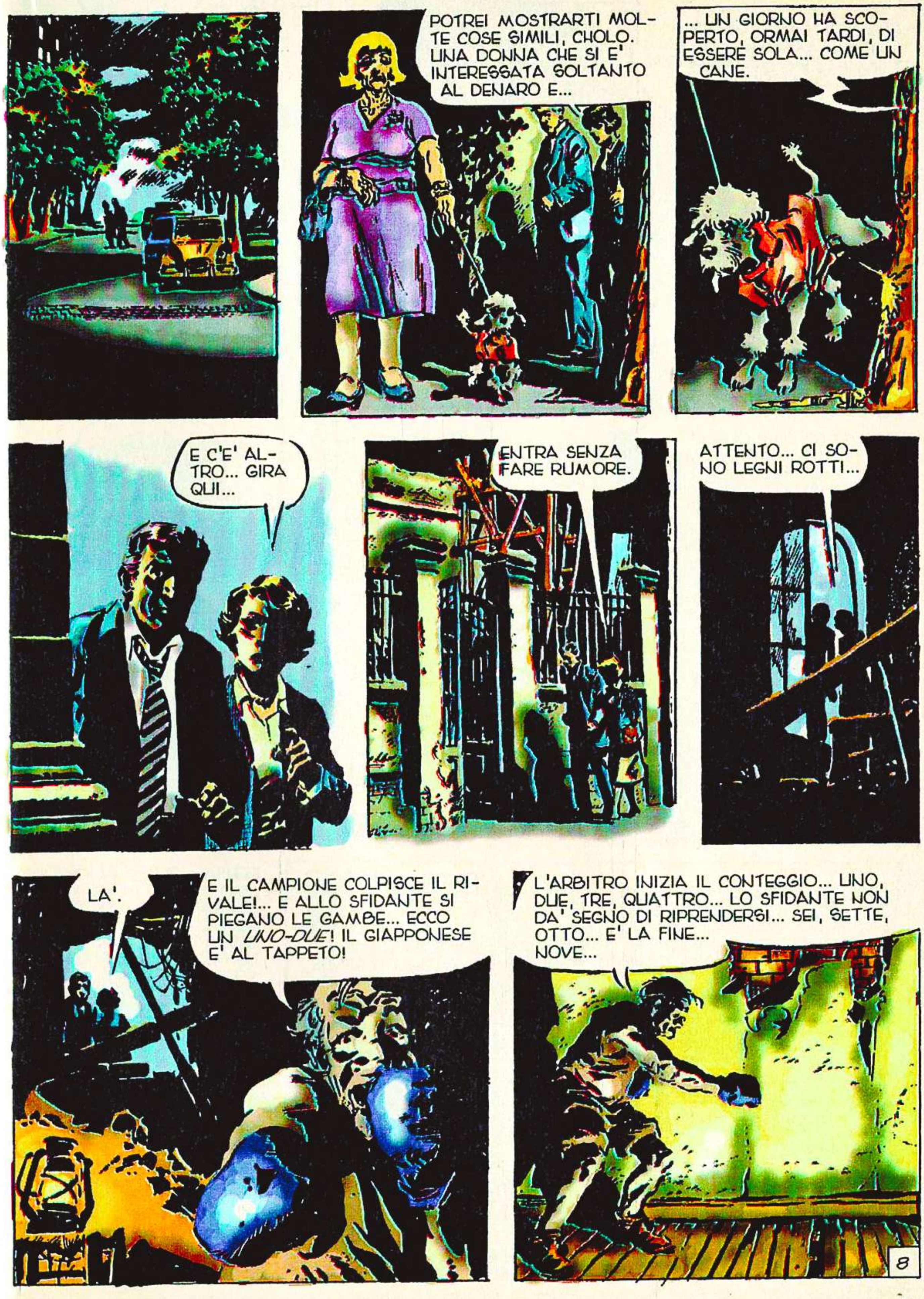

PRENDI, BASTARDO!
MA... E' MATTO?... CHE FA?
TANTI ANNI A GUIDARE AUTOBUS TI ROVINANO... GLI PASSERA' SUBITO.
TI ARRENDI, EH?
PRENDI ANCHE QUESTA! E IMPARA A CONOSCERE ROGER PARADA!
CLANG!
DAI, ROGER! ABBIAMO FRETTA!
ECCOMI.
ARRIVIAMO SUBITO!
BRAMM
3

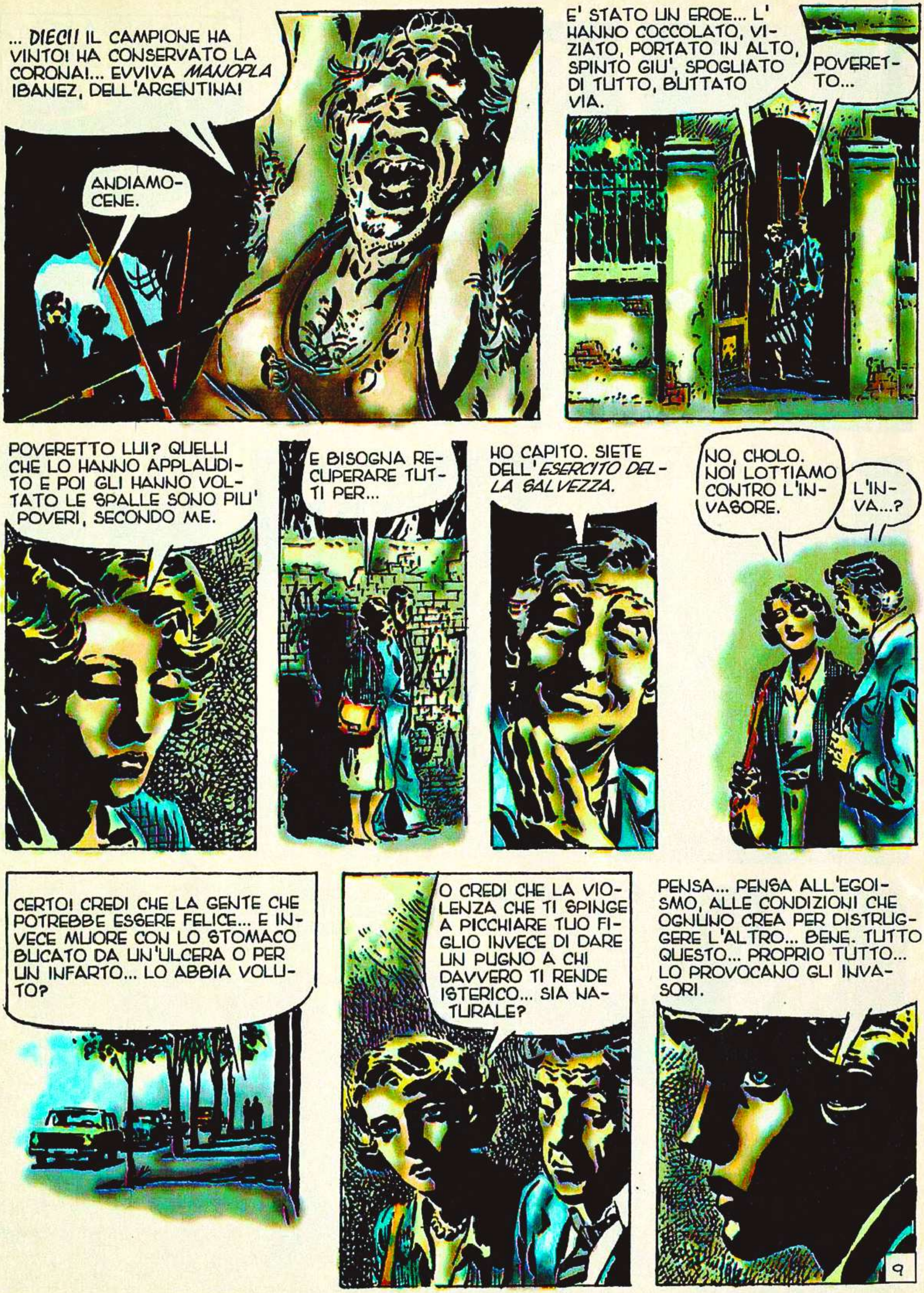

ÑIIIIIIIII
PFFSS
SCENDI. LETICIA TI ASPETTA SULLA PORTA.
E' BELLA... MI RICORDA NILDA... QUANDO MI ASPETTAVA SULLA PORTA DI CASA... E C'ERA PROFUMO DI GLICINE...
E LEI MI DAVA UN BACIO CHE SAPEVA DI MENTA...
CIAO, CHOLO.
VIENI. DEVI VEDERE ALCUNE COSE.
QUALI COSE? IO SONO STANCO E... NON CAPISCO NIENTE...
SE VUOI FAR PARTE DELLA GENTE DI ULISES BOEDO, DEVI COMPRENDERE QUELLO CHE STA SUCCEDENDO...
MA... CHE COSA FACCIO? MI LASCIO PRENDERE IN GIRO DA QUESTA BANDA DI SUONATI?... E POI, TUTTO QUESTO MISTERO...
MI TRATTANO COME UN BAMBINO... TU NON CONOSCI LA CITTA', CRETINO! LETICIA TE LA MOSTRERA'... E L'AUTISTA DEL BUS CHE LITIGA COI SEMAFORI... PER CARITA'...
BASTAAA!
4

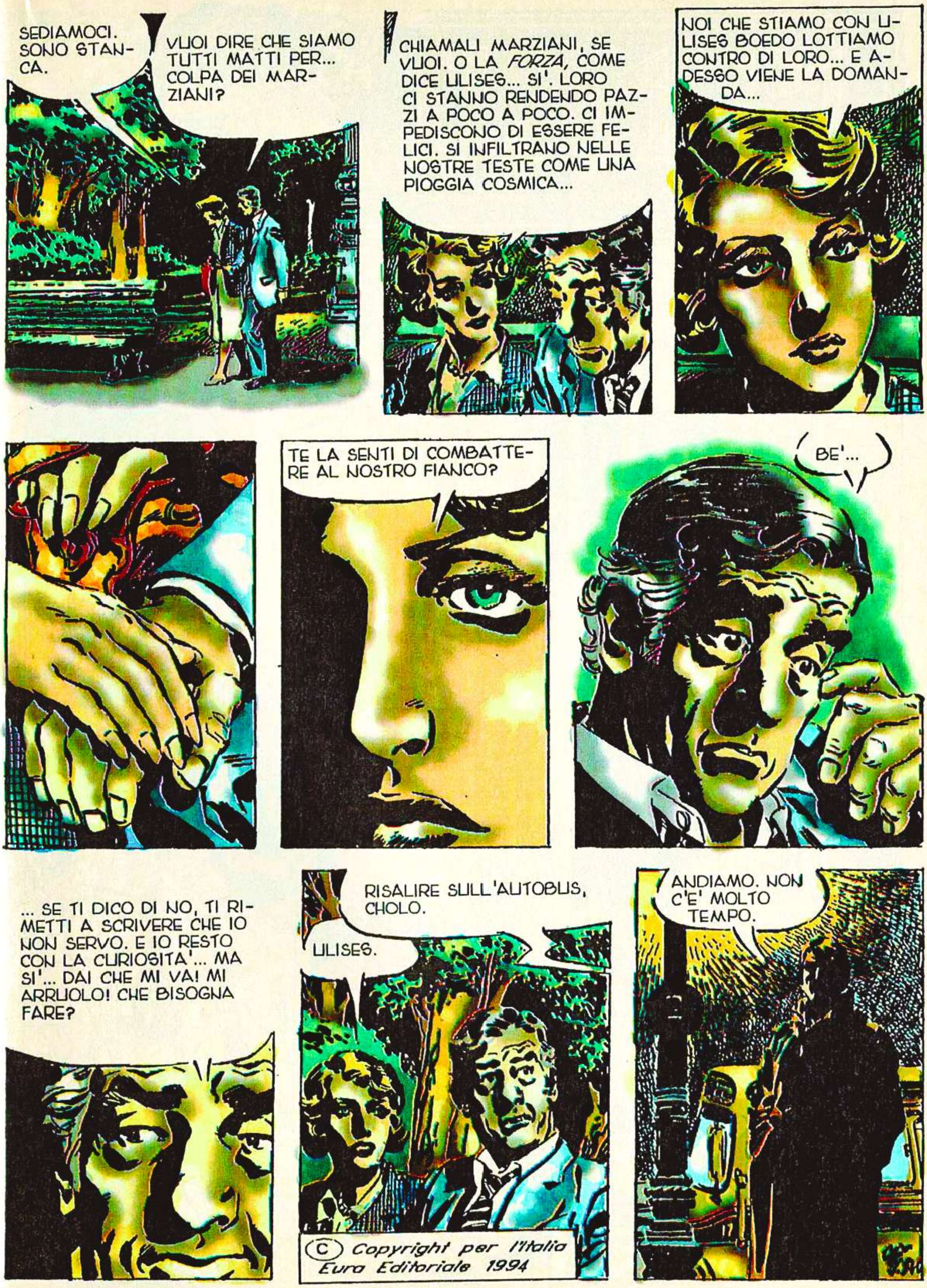

NON TI DO PIU' RETTA, CHIARO? CHI CREDI DI ESSERE? UNA MAESTRINA PER DEFICIENTI CHE PRENDE PER MANO L'IMBRANATO DI TURNO? NO... SENTI...
DI' A QUELL'ULISES BOEDO CHE VADA DOVE PUO' IMMAGINARE... LO SCHERZO E' FINITO! AVETE RISO ABBASTANZA DI ME, NON CREDI?... BENE. ADESSO ME NE VADO. E NON VOGLIO PIU' SAPERNE DI VOI.
CIAO.
SI PUO' SAPERE CHE COSA STAI SCRIVENDO?
UN RAPPORTO. SPIEGO A ULISES BOEDO CHE TU NON CI SERVI.


CHE IO NON SER...
ASPETTA... NON SCRIVERE. SE ME NE VADO, RESTO CON LA CURIOSITA' PER TUTTA LA VITA. VENGO CON TE.
ANDIAMO IN QUEL BAR.
BAR
GUARDA... CHE NE DICI DI QUELLA COPPIA?
BE'... INNAMORATI... PARLANO DELLE LORO COSE...
VIENI. SEDIAMOCI A QUEL TAVOLO... E ASCOLTA QUELLO CHE SI DICONO...
MILLECENTOQUATTRO... MILLECENTOCINQUE... MILLECENTO...
MILLECENTOSETTE, MILLECENTOOTTO! MILLECENTONOVE...
MILLECENTODIECI... MILLECENTOUNDICI...
CHE COSA DICONO?
MILLECENTODODICI...
MILLECENTOTREDICI...
E' TANTO CHE HANNO FINITO TUTTO QUELLO CHE AVEVANO DA DIRSI.
6


MILLECENTOSEDICI. MILLECENTODICIASSETTE...
ADESSO FINGONO. HANNO PAURA CHE LA GENTE SI ACCORGA E COMMENTI... PER QUESTO FINGONO.
MILLECENTODICIOTTO...
MILLECENTOVENTI.
FINGONO CONTINUAMENTE. ANDIAMO.
MILLECENTOVENTUNO.
EHI! E NON PAGATE?
NO... SI'... ERO DISTRATTO... ECCO QUA... E SCUSATE...
HAI VISTO CHE FACCIA? NON MI HA CREDUTO...
ORMAI LA GENTE E' DIFFIDENTE, CHOLO...
SI E' FATTO UN PO' FREDDO.
ADESSO POSSO MOSTRARTI UNA DONNA CHE TRADISCE IL MARITO...
E ANCHE UN MARITO CHE TRADISCE LA MOGLIE. VIENI... GUARDA.
7


POTREI MOSTRARTI MOLTE COSE SIMILI, CHOLO. UNA DONNA CHE SI E' INTERESSATA SOLTANTO AL DENARO E...
... UN GIORNO HA SCOPERTO, ORMAI TARDI, DI ESSERE SOLA... COME UN CANE.
E C'E' ALTRO... GIRA QUI...
ENTRA SENZA FARE RUMORE.
ATTENTO... CI SONO LEGNI ROTTI...
LA'.
E IL CAMPIONE COLPISCE IL RIVALE!... E ALLO SFIDANTE SI PIEGANO LE GAMBE... ECCO UN *UNO-DUE*! IL GIAPPONESE E' AL TAPPETO!
L'ARBITRO INIZIA IL CONTEGGIO... UNO, DUE, TRE, QUATTRO... LO SFIDANTE NON DA' SEGNO DI RIPRENDERSI... SEI, SETTE, OTTO... E' LA FINE... NOVE...
8

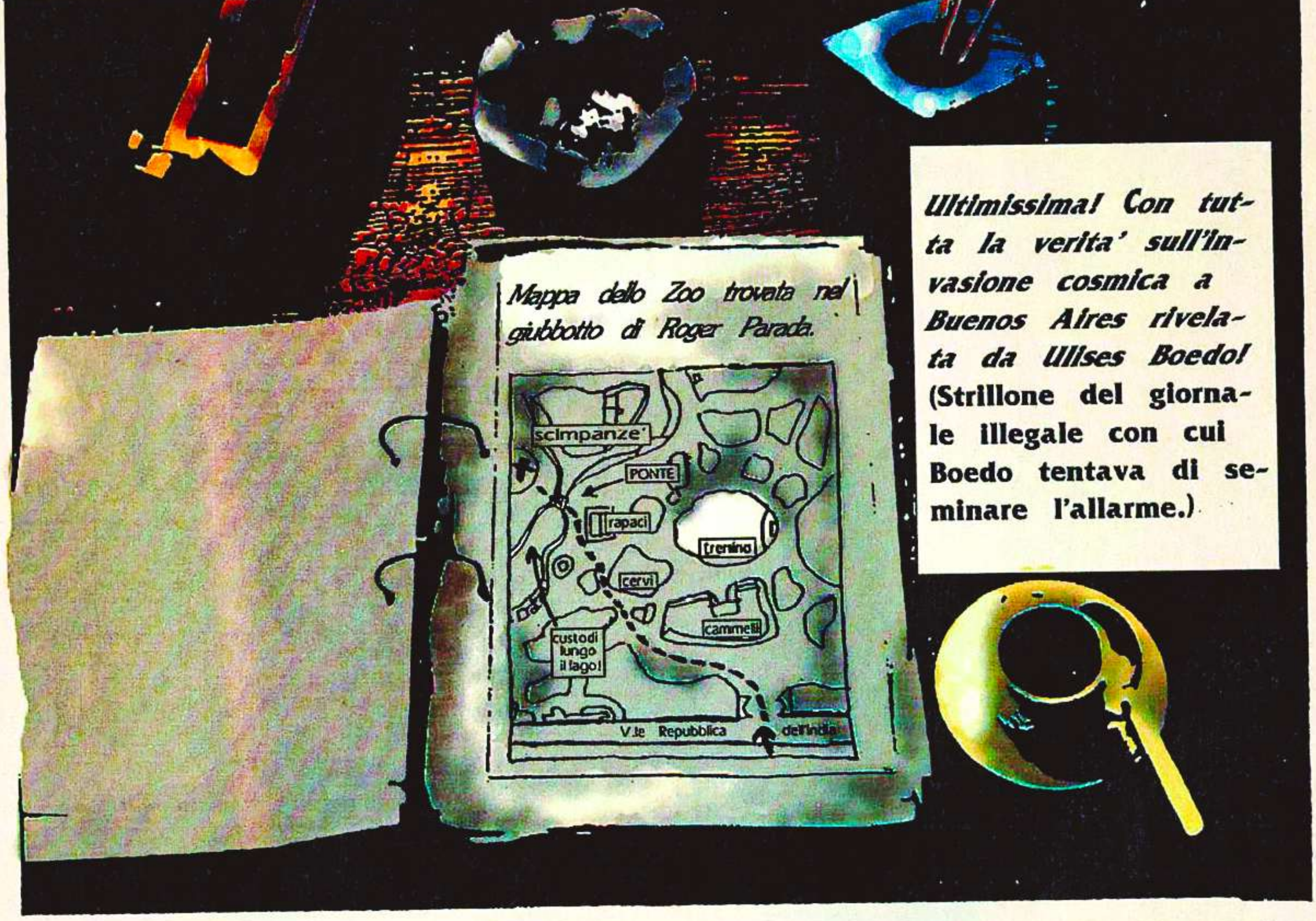

... *DIECI!* IL CAMPIONE HA VINTO! HA CONSERVATO LA CORONA!... EVVIVA *MANOPLA* IBANEZ, DELL'ARGENTINA!
ANDIAMOCENE.
E' STATO UN EROE... L'HANNO COCCOLATO, VIZIATO, PORTATO IN ALTO, SPINTO GIU', SPOGLIATO DI TUTTO, BUTTATO VIA.
POVERETTO...
POVERETTO LUI? QUELLI CHE LO HANNO APPLAUDITO E POI GLI HANNO VOLTATO LE SPALLE SONO PIU' POVERI, SECONDO ME.
E BISOGNA RECUPERARE TUTTI PER...
HO CAPITO. SIETE DELL'*ESERCITO DELLA SALVEZZA.*
NO, CHOLO. NOI LOTTIAMO CONTRO L'INVASORE.
L'INVA...?
CERTO! CREDI CHE LA GENTE CHE POTREBBE ESSERE FELICE... E INVECE MUORE CON LO STOMACO BUCATO DA UN'ULCERA O PER UN INFARTO... LO ABBIA VOLUTO?
O CREDI CHE LA VIOLENZA CHE TI SPINGE A PICCHIARE TUO FIGLIO INVECE DI DARE UN PUGNO A CHI DAVVERO TI RENDE ISTERICO... SIA NATURALE?
PENSA... PENSA ALL'EGOISMO, ALLE CONDIZIONI CHE OGNUNO CREA PER DISTRUGGERE L'ALTRO... BENE. TUTTO QUESTO... PROPRIO TUTTO... LO PROVOCANO GLI INVASORI.
9


SEDIAMOCI. SONO STANCA.
VUOI DIRE CHE SIAMO TUTTI MATTI PER... COLPA DEI MARZIANI?
CHIAMALI MARZIANI, SE VUOI. O LA *FORZA*, COME DICE ULISES... SI'. LORO CI STANNO RENDENDO PAZZI A POCO A POCO. CI IMPEDISCONO DI ESSERE FELICI. SI INFILTRANO NELLE NOSTRE TESTE COME UNA PIOGGIA COSMICA...
NOI CHE STIAMO CON ULISES BOEDO LOTTIAMO CONTRO DI LORO... E ADESSO VIENE LA DOMANDA...
TE LA SENTI DI COMBATTERE AL NOSTRO FIANCO?
BE'...
... SE TI DICO DI NO, TI RIMETTI A SCRIVERE CHE IO NON SERVO. E IO RESTO CON LA CURIOSITA'... MA SI'... DAI CHE MI VA! MI ARRUOLO! CHE BISOGNA FARE?
RISALIRE SULL'AUTOBUS, CHOLO.
ULISES.
ANDIAMO. NON C'E' MOLTO TEMPO.

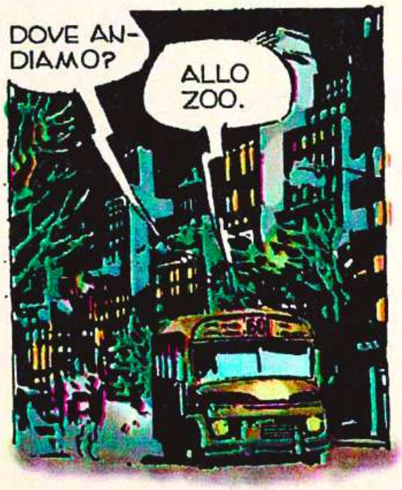
© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1994

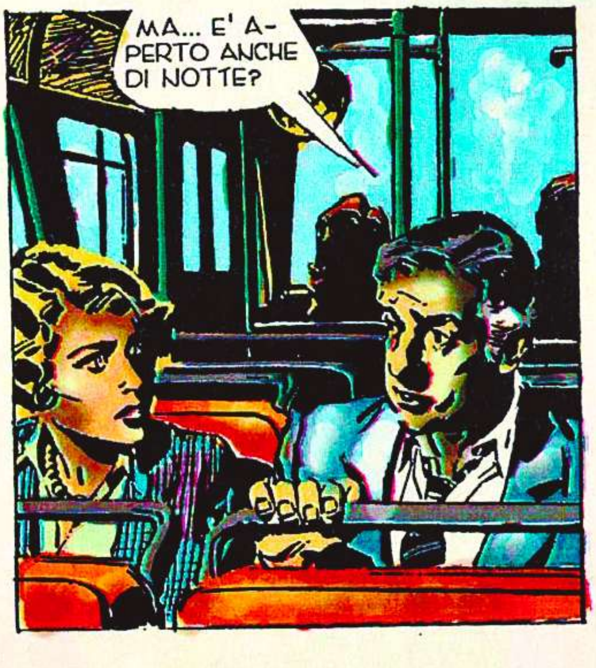
I mille misteri di Ulises Boedo

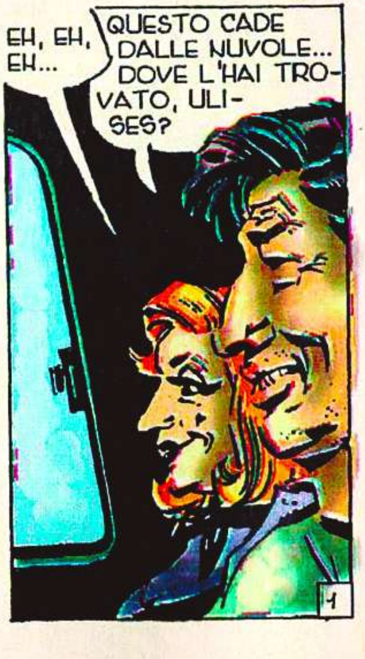
IL GIOCO LO CONOSCETE GIA'. LA STORIA DI CHOLO - CHIAMATO IN MANIERA TANTO INATTESA QUANTO MISTERIOSA A UNIRSI A ULISES BOEDO NELLA SUA LOTTA CONTRO INVISIBILI *INVASORI* - SI SVOLGE A BUENOS AIRES. MA VOI POTETE ANCHE AMBIENTARLA NELLA VOSTRA CITTA', QUELLA STORIA. PURTROPPO, CERTE *INVASIONI* NON RISPETTANO LE COORDINATE GEOGRAFICHE.


Mappa dello Zoo trovata nel giubbotto di Roger Parada.
scimpanze'
PONTE
rapaci
trenino
cervi
cammelli
custodi lungo il lago!
V.le Repubblica
dell'India

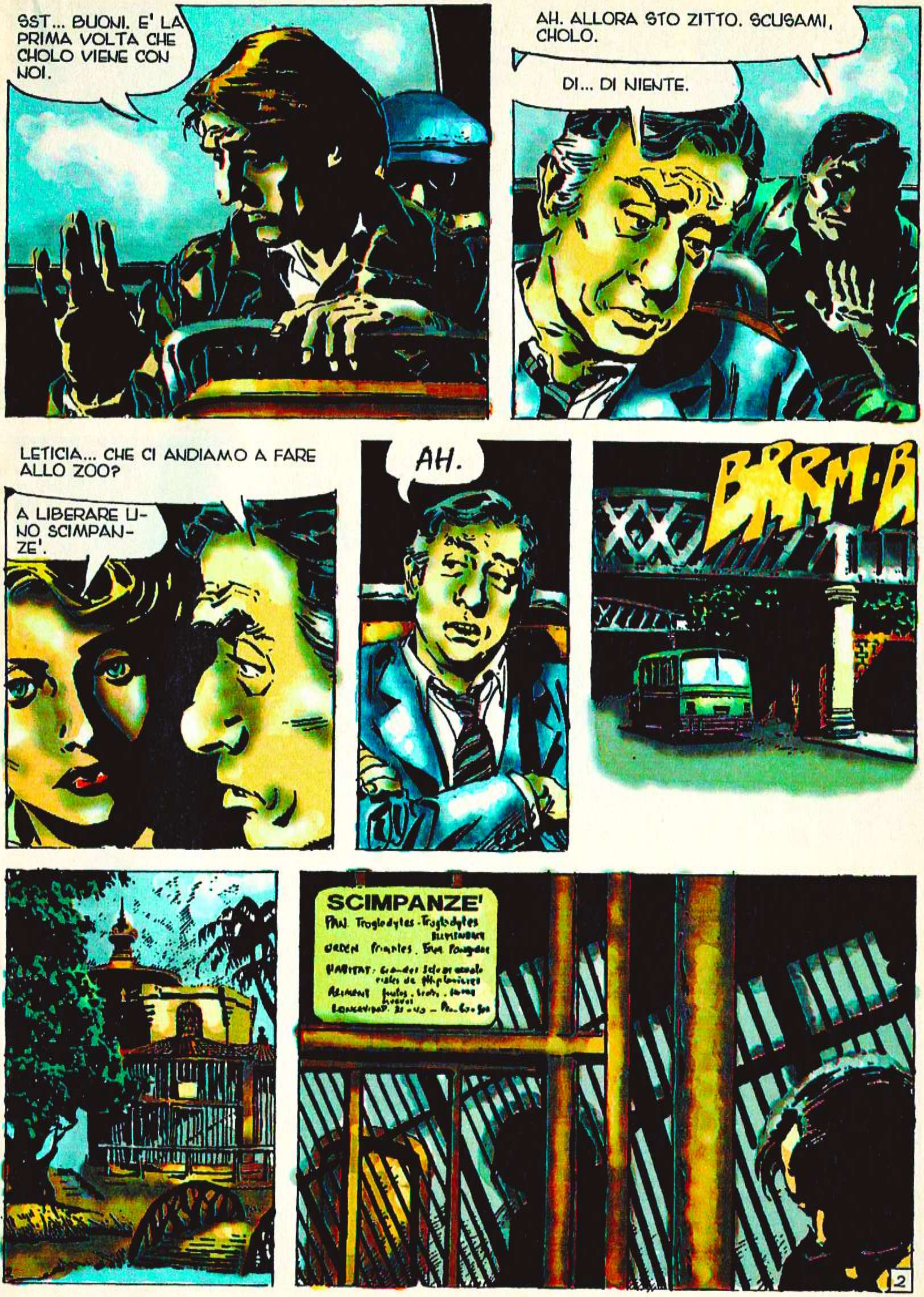
Ultimissima! Con tutta la verita' sull'invasione cosmica a Buenos Aires rivelata da Ulises Boedo!
(Strillone del giornale illegale con cui Boedo tentava di seminare l'allarme.)

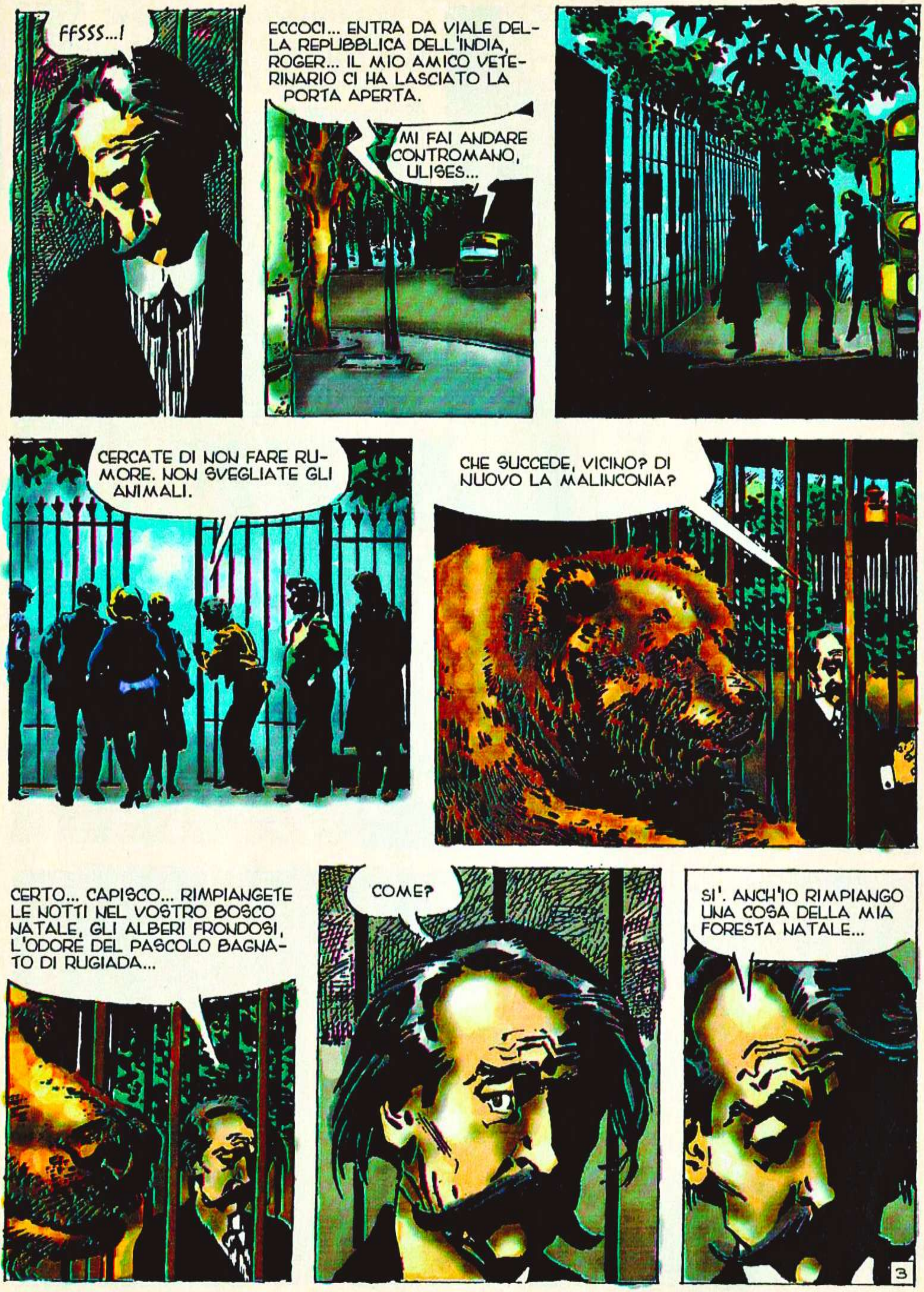

DOVE ANDIAMO?
ALLO ZOO.

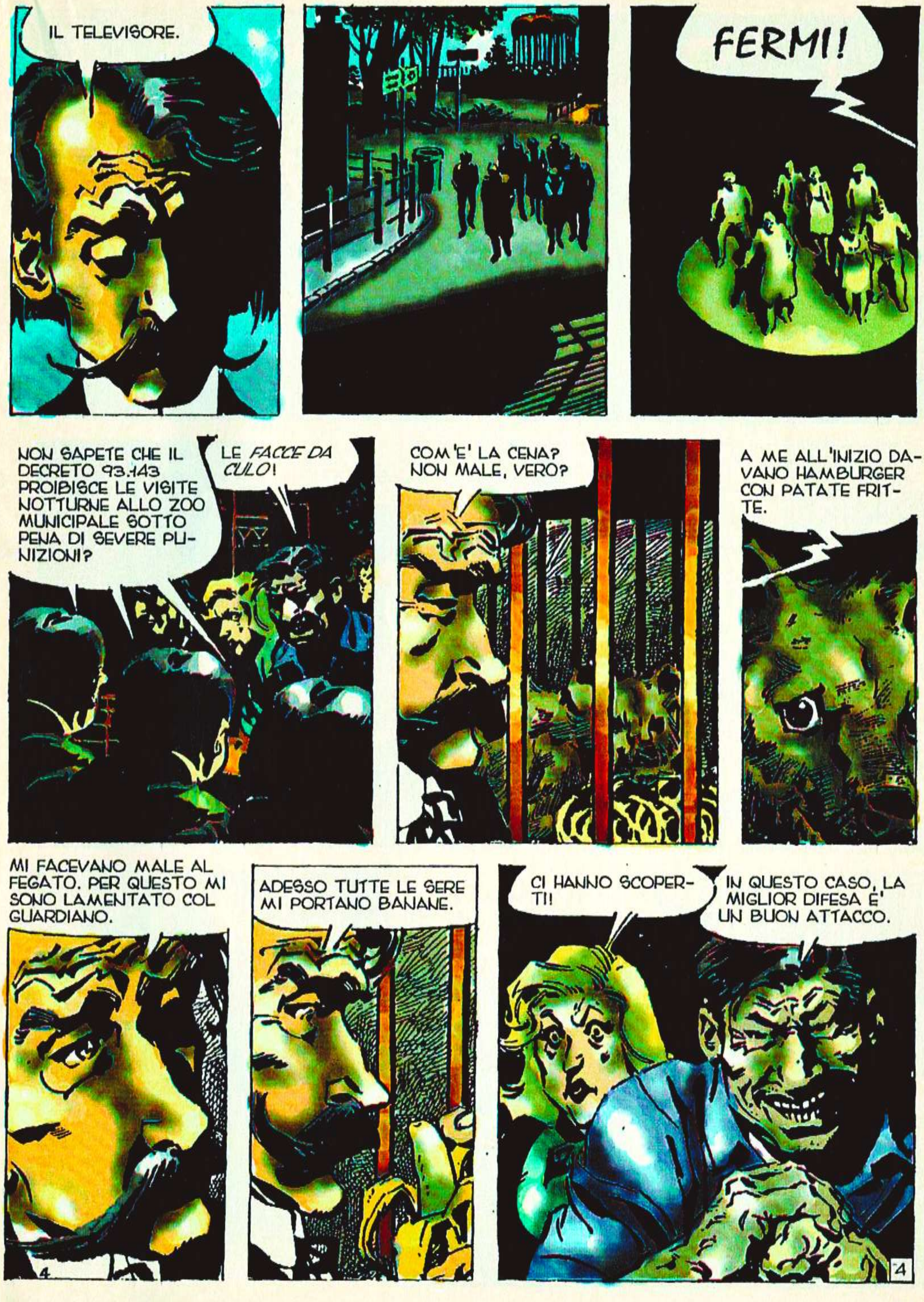

MA... E' APERTO ANCHE DI NOTTE?

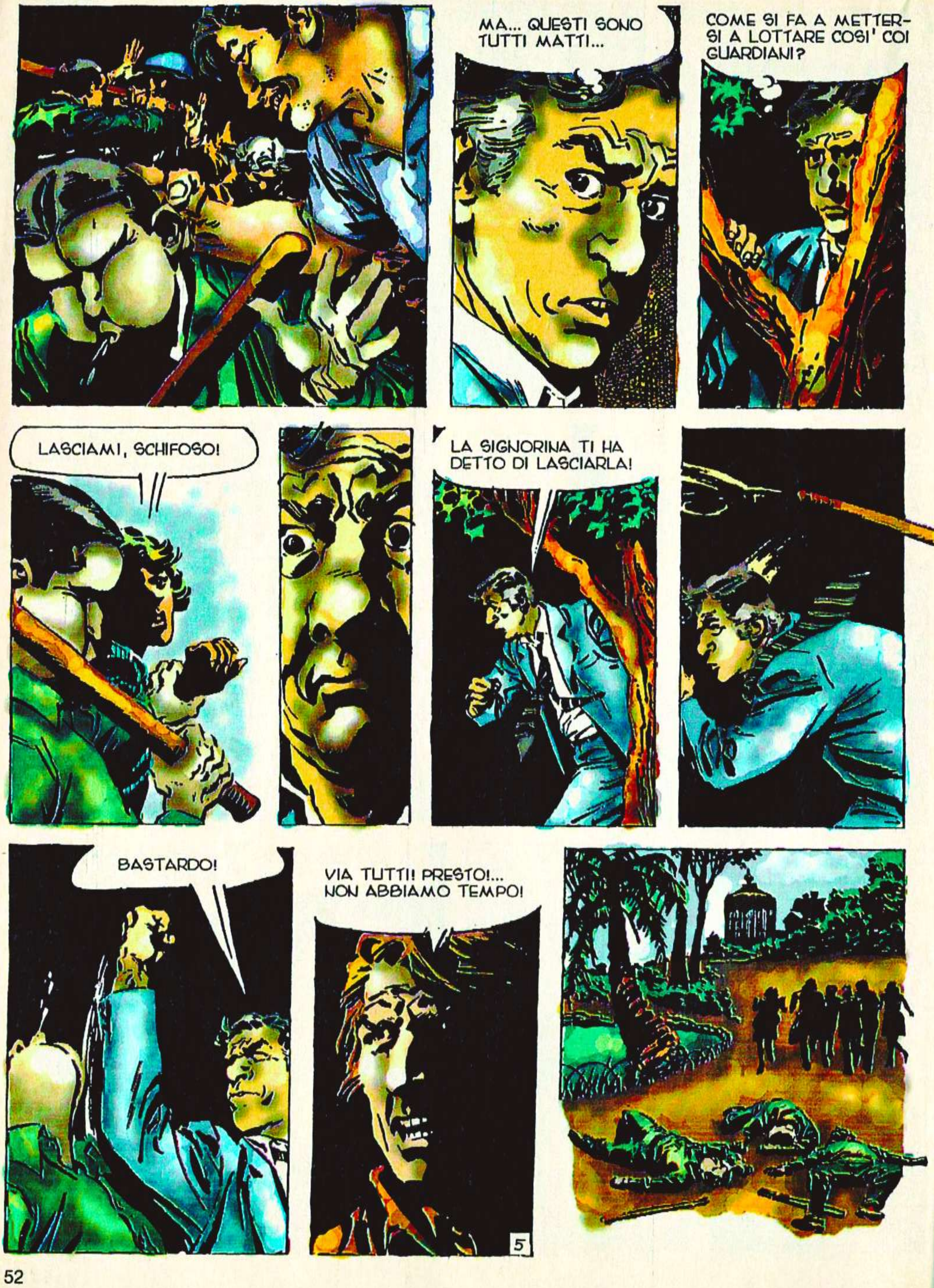

EH, EH, EH...
QUESTO CADE DALLE NUVOLE... DOVE L'HAI TROVATO, ULISES?
1

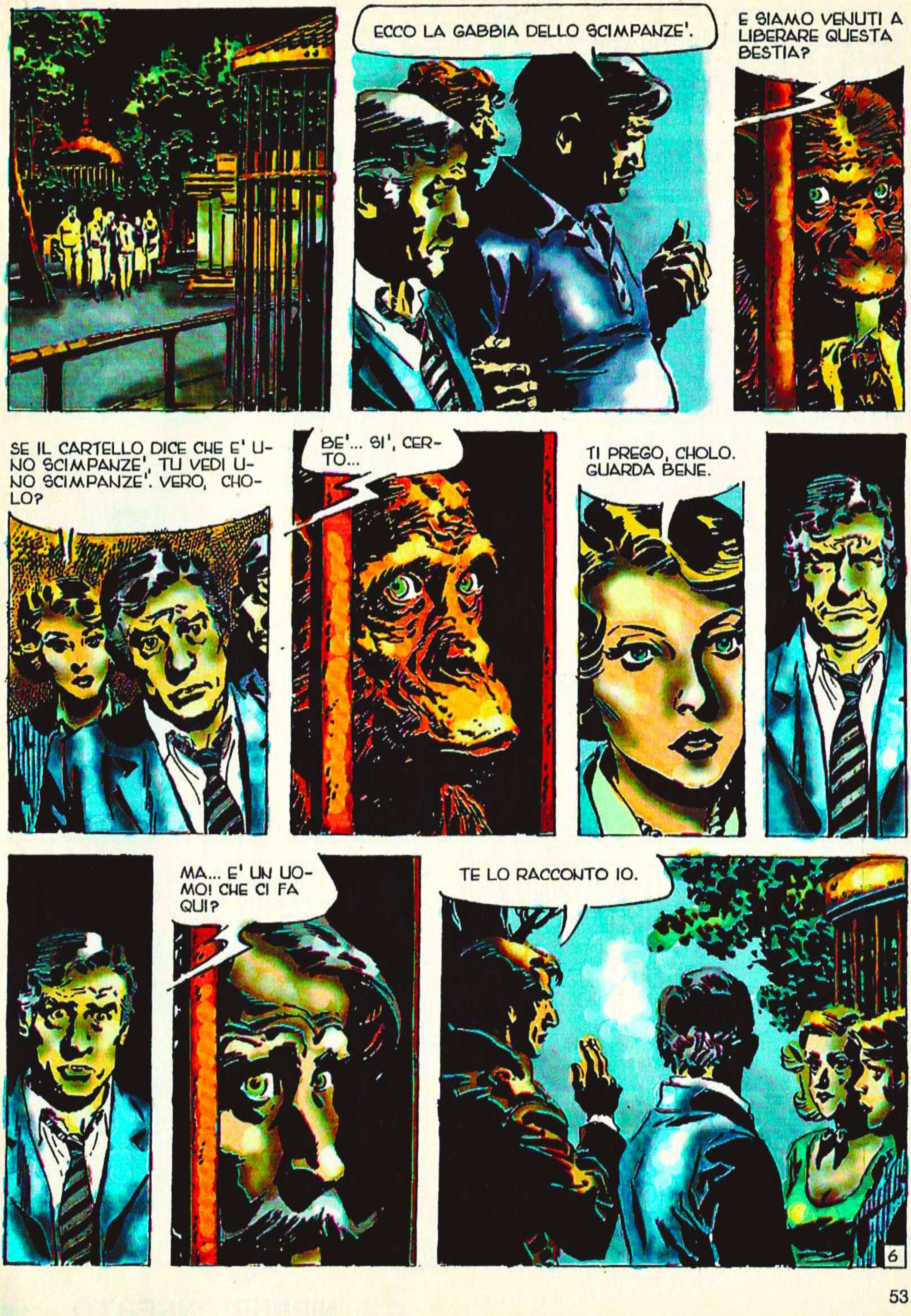
Testo di TRILLO
Disegno di MANDRAFINA

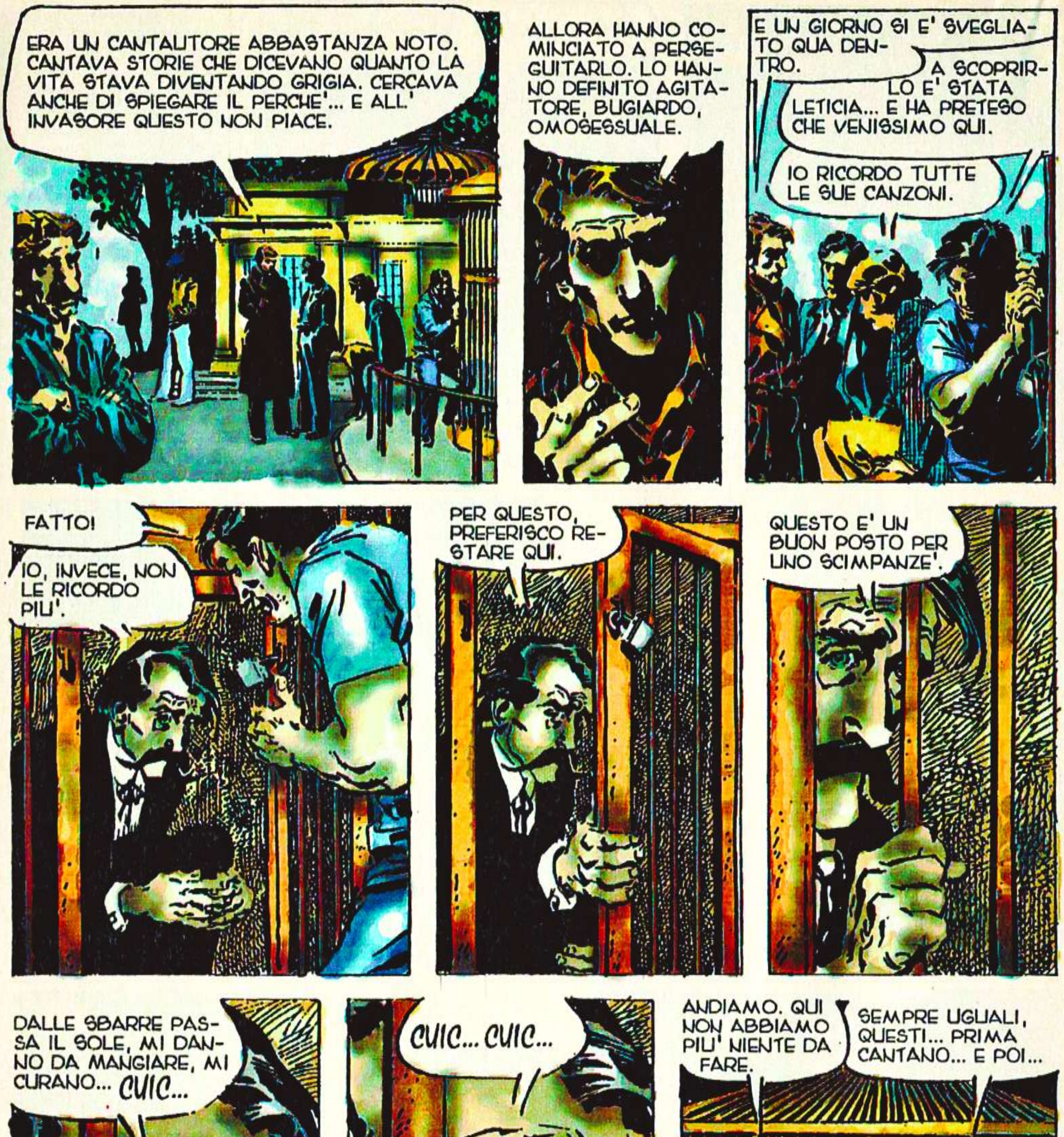

SST... BUONI. E' LA PRIMA VOLTA CHE CHOLO VIENE CON NOI.
AH. ALLORA STO ZITTO. SCUSAMI, CHOLO.
DI... DI NIENTE.
LETICIA... CHE CI ANDIAMO A FARE ALLO ZOO?
A LIBERARE UNO SCIMPANZE'.
AH.
BRRM-B
SCIMPANZE'
PAN. Troglodytes - Troglodytes
ORDEN Primates
HABITAT
2

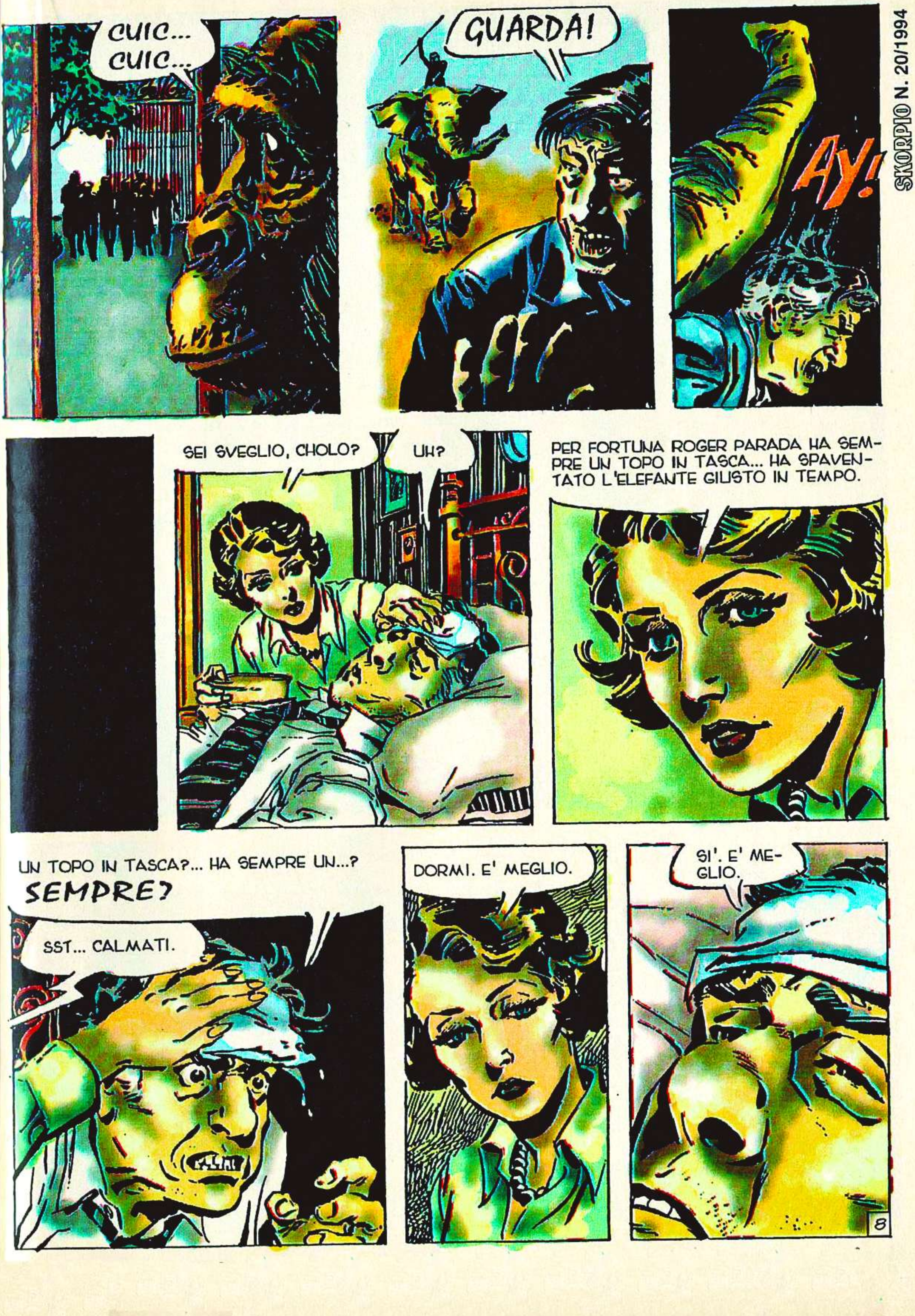

FFSSS...!
ECCOCI... ENTRA DA VIALE DELLA REPUBBLICA DELL'INDIA, ROGER... IL MIO AMICO VETERINARIO CI HA LASCIATO LA PORTA APERTA.
MI FAI ANDARE CONTROMANO, ULISES...
CERCATE DI NON FARE RUMORE. NON SVEGLIATE GLI ANIMALI.
CHE SUCCEDE, VICINO? DI NUOVO LA MALINCONIA?
CERTO... CAPISCO... RIMPIANGETE LE NOTTI NEL VOSTRO BOSCO NATALE, GLI ALBERI FRONDOSI, L'ODORE DEL PASCOLO BAGNATO DI RUGIADA...
COME?
SI'. ANCH'IO RIMPIANGO UNA COSA DELLA MIA FORESTA NATALE...
3

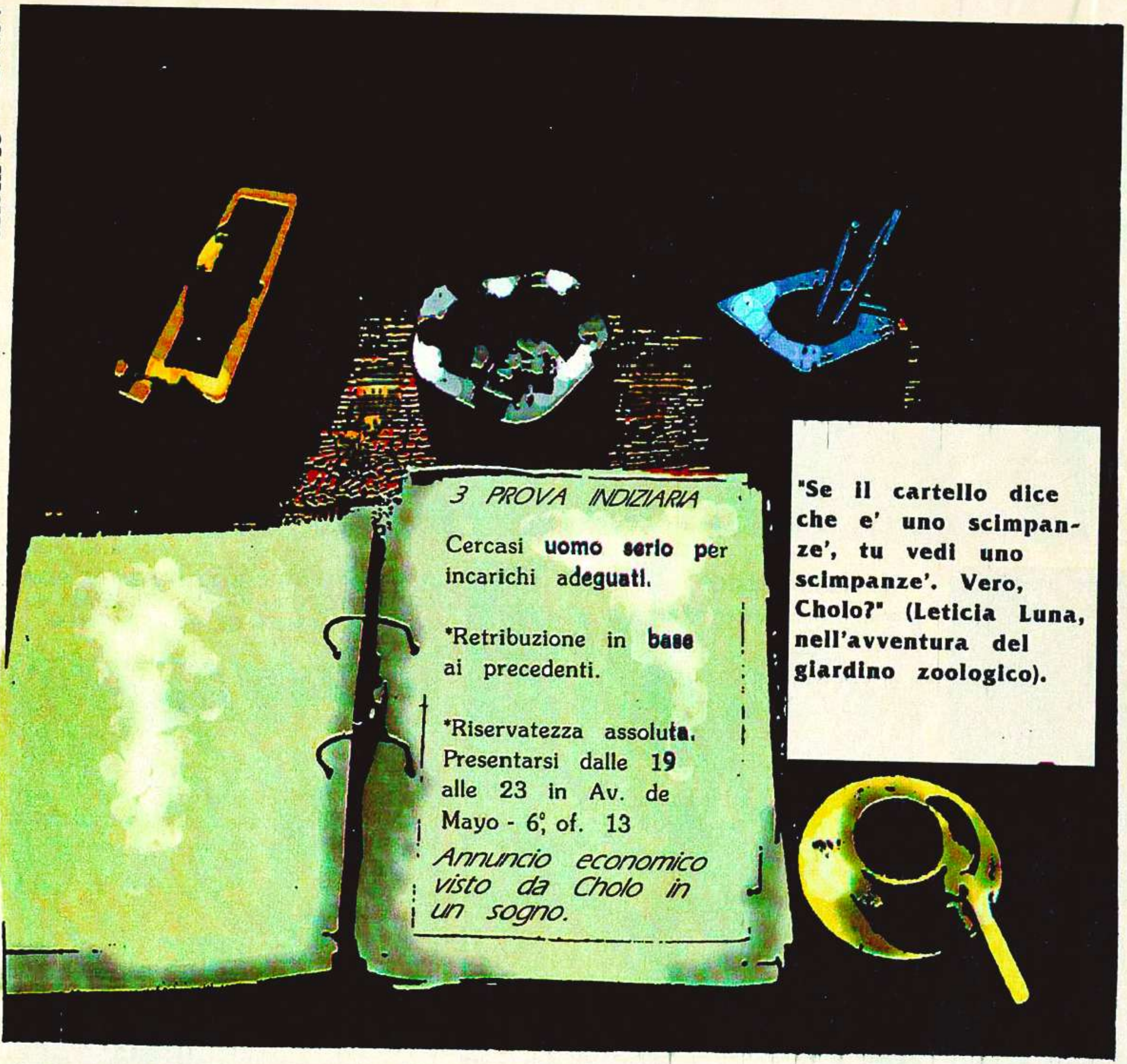

IL TELEVISORE.
FERMI!
NON SAPETE CHE IL DECRETO 93.143 PROIBISCE LE VISITE NOTTURNE ALLO ZOO MUNICIPALE SOTTO PENA DI SEVERE PUNIZIONI?
LE *FACCE DA CULO*!
COM'E' LA CENA? NON MALE, VERO?
A ME ALL'INIZIO DAVANO HAMBURGER CON PATATE FRITTE.
MI FACEVANO MALE AL FEGATO. PER QUESTO MI SONO LAMENTATO COL GUARDIANO.
ADESSO TUTTE LE SERE MI PORTANO BANANE.
CI HANNO SCOPERTI!
IN QUESTO CASO, LA MIGLIOR DIFESA E' UN BUON ATTACCO.


MA... QUESTI SONO TUTTI MATTI...
COME SI FA A METTERSI A LOTTARE COSI' COI GUARDIANI?
LASCIAMI, SCHIFOSO!
LA SIGNORINA TI HA DETTO DI LASCIARLA!
BASTARDO!
VIA TUTTI! PRESTO!... NON ABBIAMO TEMPO!
5


ECCO LA GABBIA DELLO SCIMPANZE'.
E SIAMO VENUTI A LIBERARE QUESTA BESTIA?
SE IL CARTELLO DICE CHE E' UNO SCIMPANZE', TU VEDI UNO SCIMPANZE'. VERO, CHOLO?
BE'... SI', CERTO...
TI PREGO, CHOLO. GUARDA BENE.
MA... E' UN UOMO! CHE CI FA QUI?
TE LO RACCONTO IO.
6


ERA UN CANTAUTORE ABBASTANZA NOTO. CANTAVA STORIE CHE DICEVANO QUANTO LA VITA STAVA DIVENTANDO GRIGIA. CERCAVA ANCHE DI SPIEGARE IL PERCHE'... E ALL'INVASORE QUESTO NON PIACE.
ALLORA HANNO COMINCIATO A PERSEGUITARLO. LO HANNO DEFINITO AGITATORE, BUGIARDO, OMOSESSUALE.
E UN GIORNO SI E' SVEGLIATO QUA DENTRO.
A SCOPRIRLO E' STATA LETICIA... E HA PRETESO CHE VENISSIMO QUI.
IO RICORDO TUTTE LE SUE CANZONI.
FATTO!
IO, INVECE, NON LE RICORDO PIU'.
PER QUESTO, PREFERISCO RESTARE QUI.
QUESTO E' UN BUON POSTO PER UNO SCIMPANZE'.
DALLE SBARRE PASSA IL SOLE, MI DANNO DA MANGIARE, MI CURANO... CUIC...
CUIC... CUIC...
7
ANDIAMO. QUI NON ABBIAMO PIU' NIENTE DA FARE.
SEMPRE UGUALI, QUESTI... PRIMA CANTANO... E POI...


CUIC... CUIC...
GUARDA!
AY!
SEI SVEGLIO, CHOLO?
UH?
PER FORTUNA ROGER PARADA HA SEMPRE UN TOPO IN TASCA... HA SPAVENTATO L'ELEFANTE GIUSTO IN TEMPO.
UN TOPO IN TASCA?... HA SEMPRE UN...? SEMPRE?
SST... CALMATI.
DORMI. E' MEGLIO.
SI'. E' MEGLIO.



3 PROVA INDIZIARIA

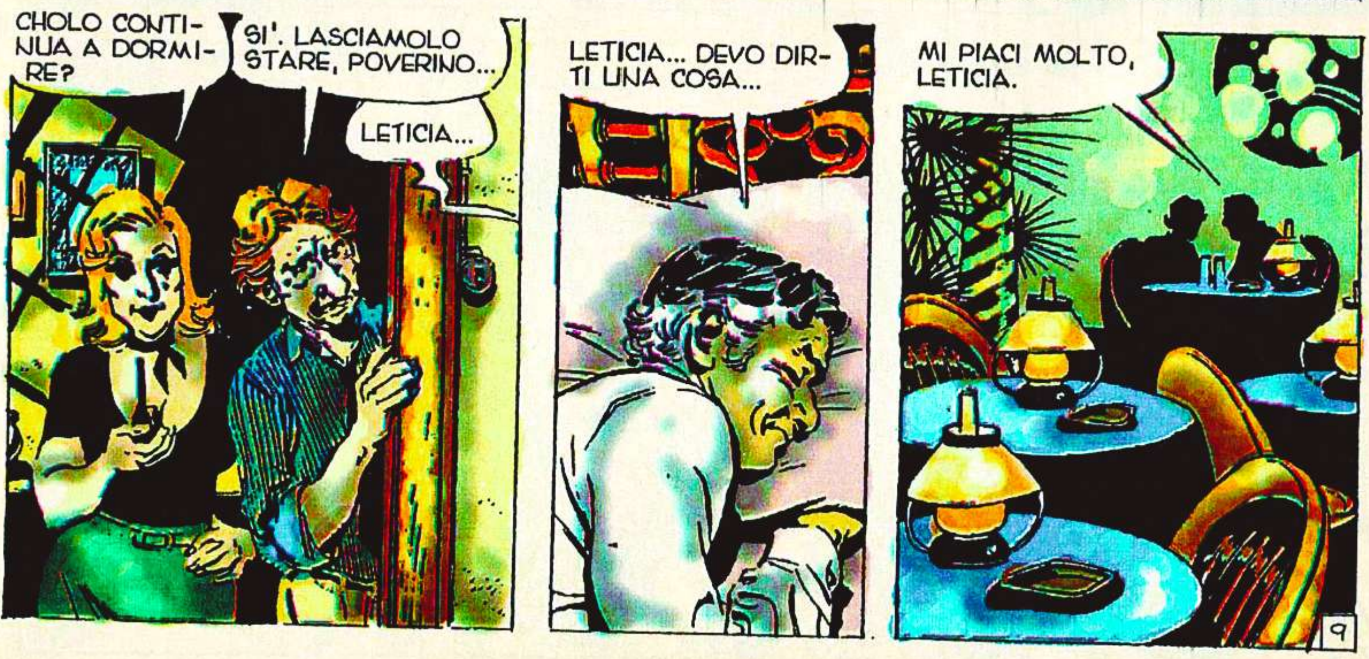
Cercasi **uomo serio** per incarichi **adeguati.**

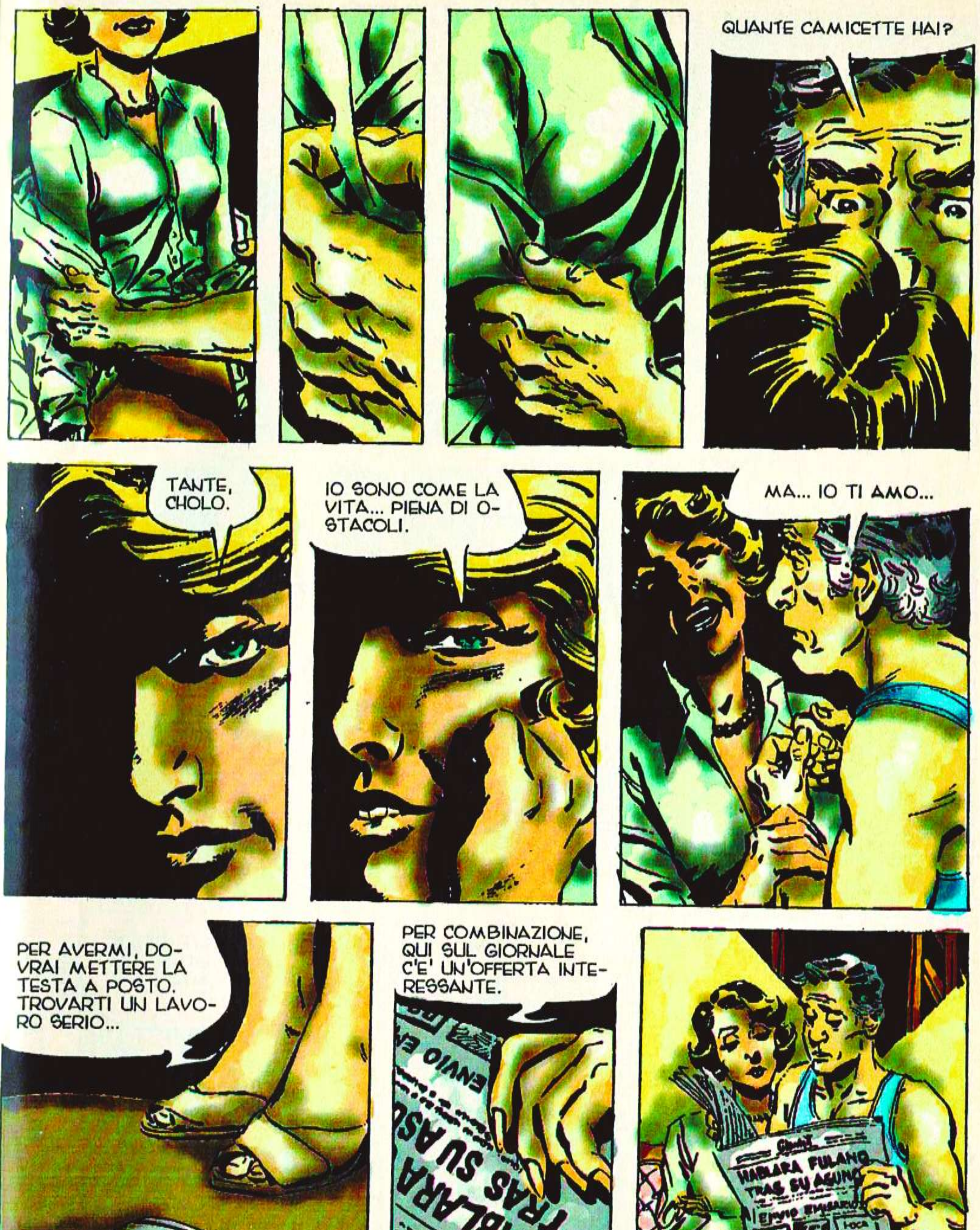
*Retribuzione in **base** ai precedenti.

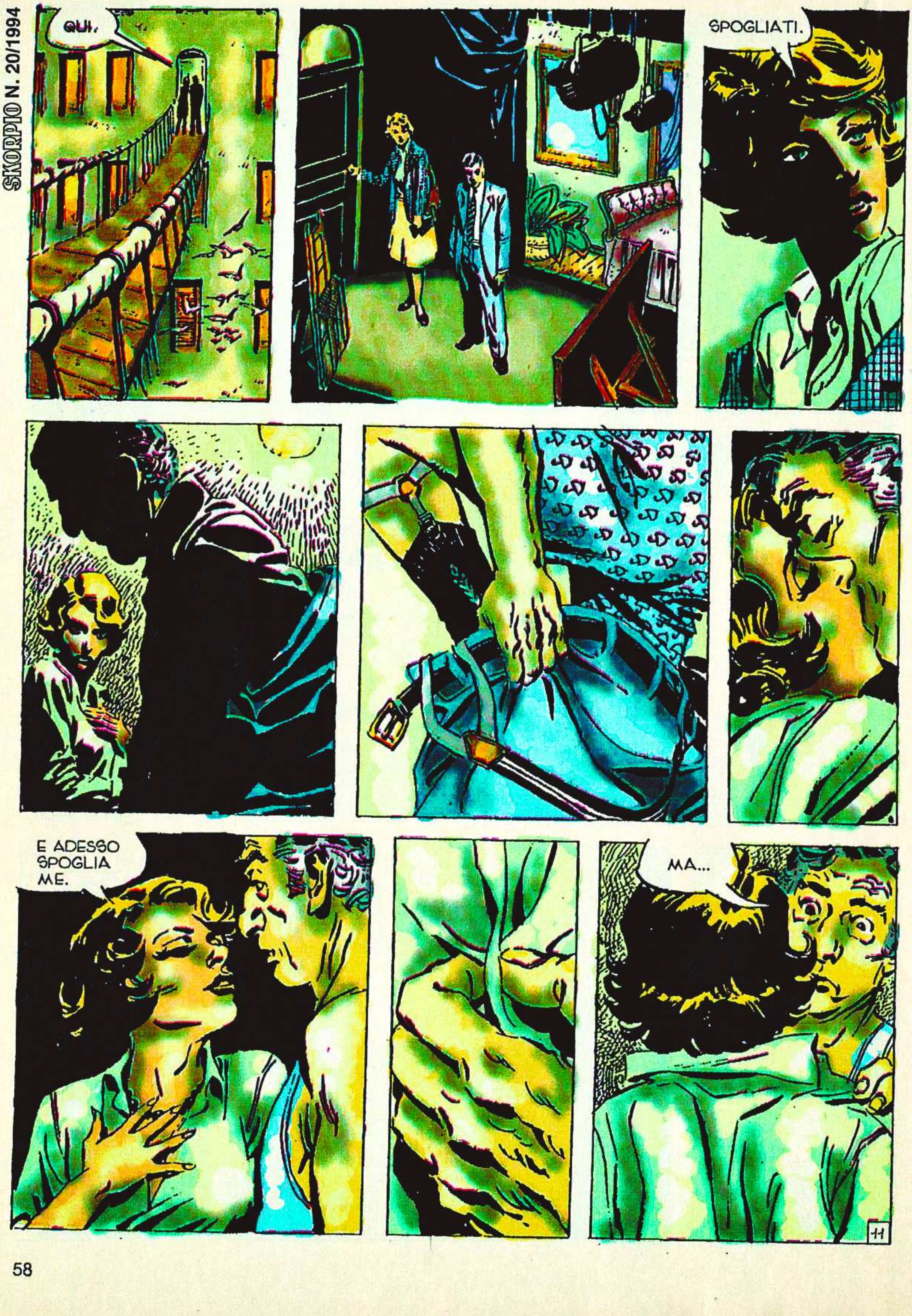
*Riservatezza assoluta. Presentarsi dalle 19 alle 23 in Av. de Mayo - 6° of. 13

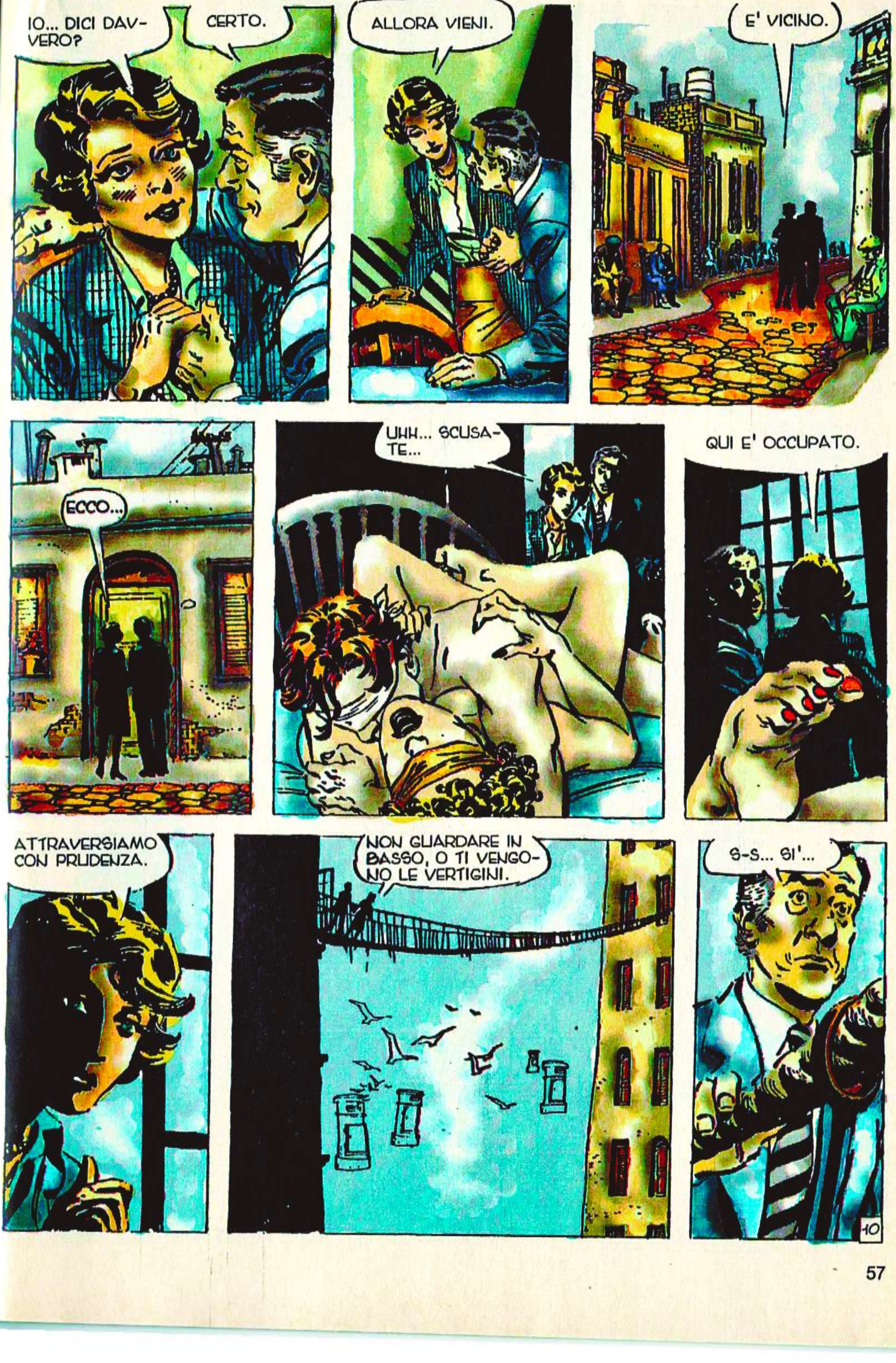
Annuncio economico visto da Cholo in un sogno.

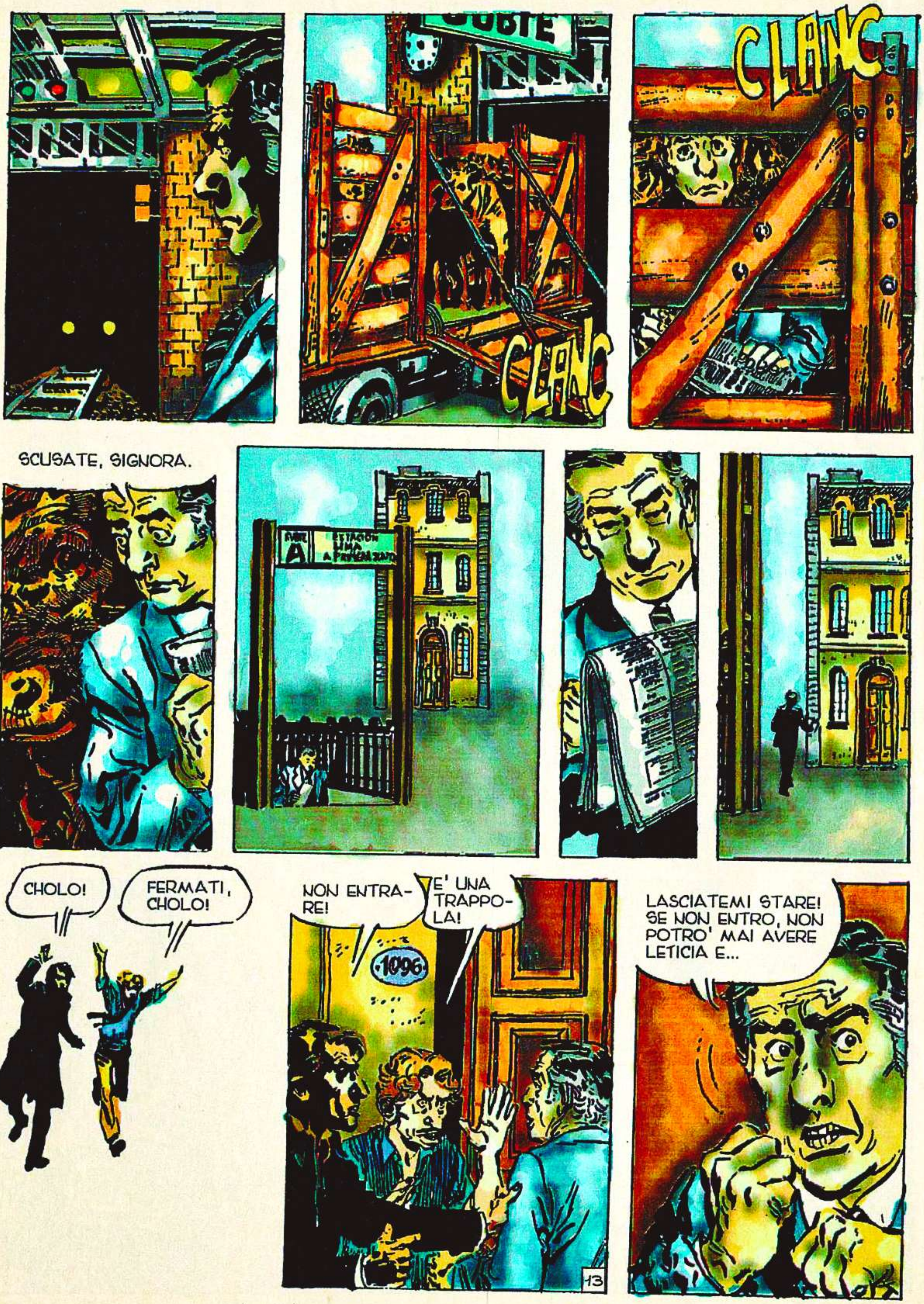
"Se il cartello dice che e' uno scimpanze', tu vedi uno scimpanze'. Vero, Cholo?" (Leticia Luna, nell'avventura del giardino zoologico).

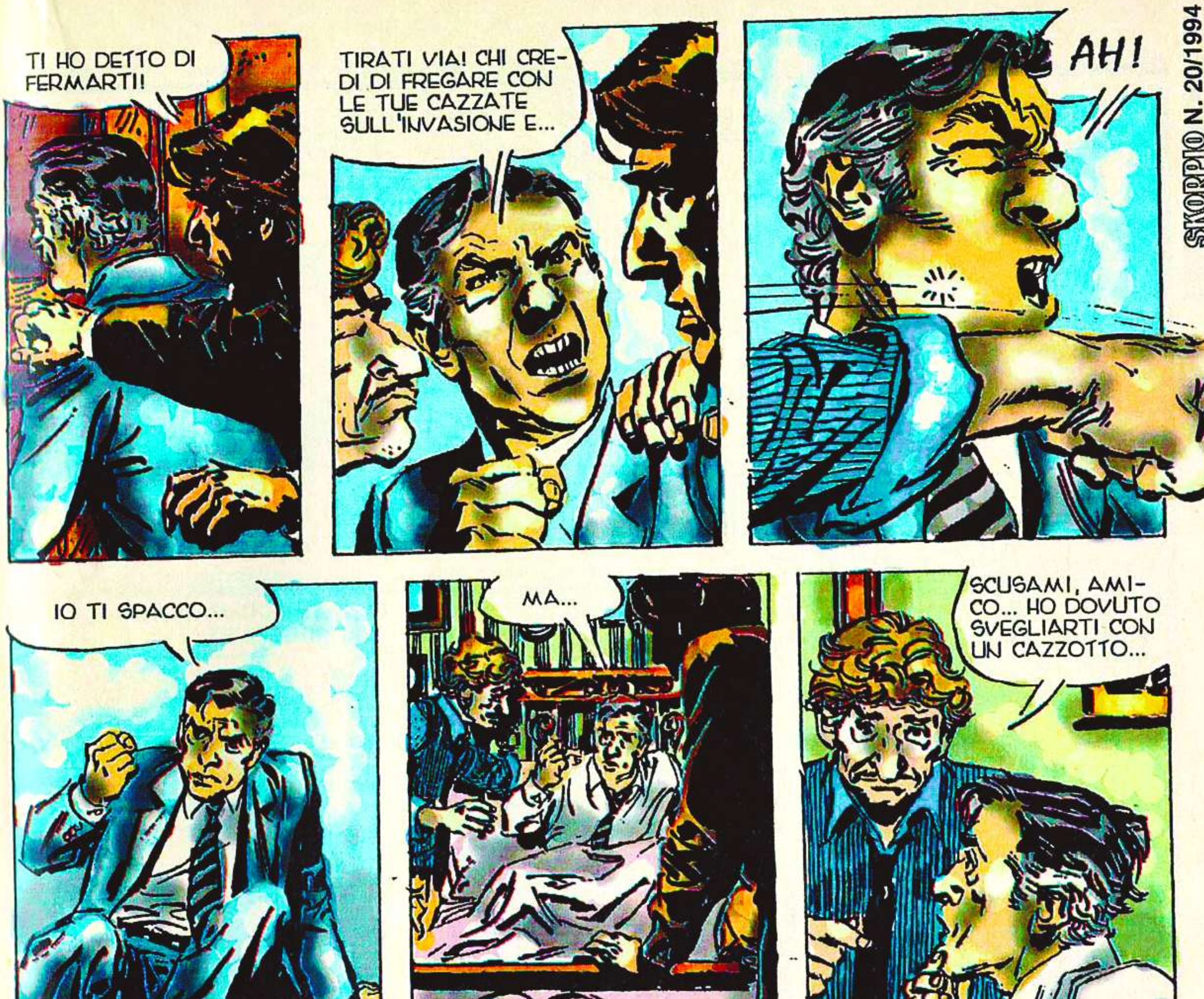

CHOLO CONTINUA A DORMIRE?
SI'. LASCIAMOLO STARE, POVERINO...
LETICIA...
LETICIA... DEVO DIRTI UNA COSA...
MI PIACI MOLTO, LETICIA.
9


QUANTE CAMICETTE HAI?
TANTE, CHOLO.
IO SONO COME LA VITA... PIENA DI OSTACOLI.
MA... IO TI AMO...
PER AVERMI, DOVRAI METTERE LA TESTA A POSTO. TROVARTI UN LAVORO SERIO...
RACING POR EL TITULO
ELECTORAL
PER COMBINAZIONE, QUI SUL GIORNALE C'E' UN'OFFERTA INTERESSANTE.
ENVIO E
HABLARA TRAS SU ASU
HABLARA FULANO TRAS SU ASUNO
ENVIO EMISARIO
RACING POR EL TITULO
CRONOGRAMA ELECTORAL
12


QUI.
SPOGLIATI.
E ADESSO SPOGLIA ME.
MA...
11


IO... DICI DAVVERO?
CERTO.
ALLORA VIENI.
E' VICINO.
ECCO...
UHH... SCUSATE...
QUI E' OCCUPATO.
ATTRAVERSIAMO CON PRUDENZA.
NON GUARDARE IN BASSO, O TI VENGONO LE VERTIGINI.
S-S... SI'...
10

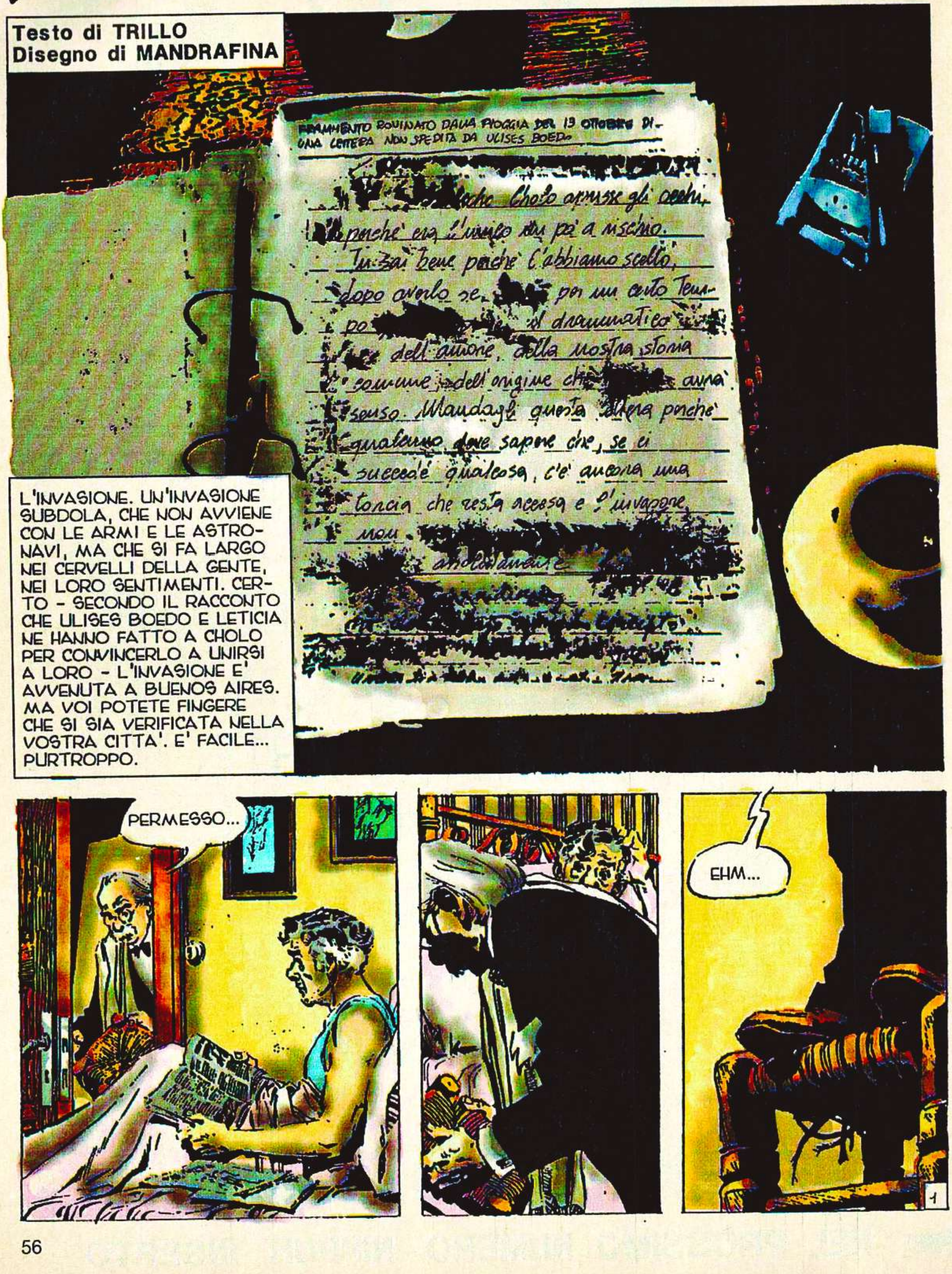

CLANC
CLANC
SCUSATE, SIGNORA.
A
CHOLO!
FERMATI, CHOLO!
NON ENTRARE!
E' UNA TRAPPOLA!
1096
LASCIATEMI STARE! SE NON ENTRO, NON POTRO' MAI AVERE LETICIA E...
13

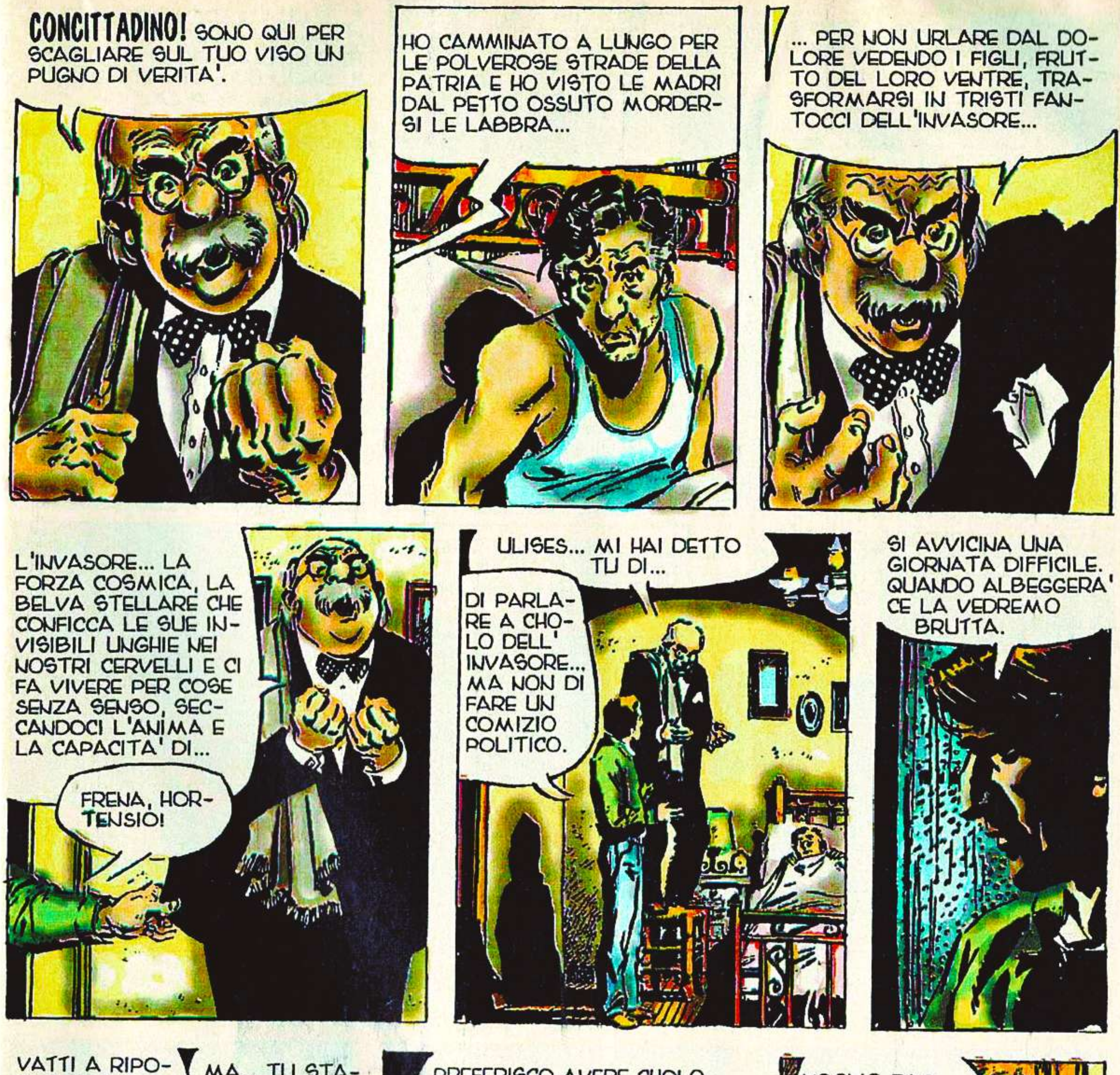

TI HO DETTO DI FERMARTI!
TIRATI VIA! CHI CREDI DI FREGARE CON LE TUE CAZZATE SULL'INVASIONE E...
AH!
IO TI SPACCO...
MA...
SCUSAMI, AMICO... HO DOVUTO SVEGLIARTI CON UN CAZZOTTO...
A VOLTE GLI INVASORI COMINCIANO A RAMMOLLIRTI CON UN SOGNO. SOPRATTUTTO QUANDO HAI ANCORA CONFUSIONE IN TESTA...
TI LAVORANO IL CERVELLO SFRUTTANDO I TUOI SENTIMENTI... A ME, UNA VOLTA, QUASI MI PRENDONO FACENDOMI SOGNARE LO SCUDETTO DEL *SAN LORENZO*...
PECCATO...
PECCATO, CHE?
CHE SIA STATO UN SOGNO. AVEVO UN BEL RUOLO...
VADO A PREPARARE UN MATE.

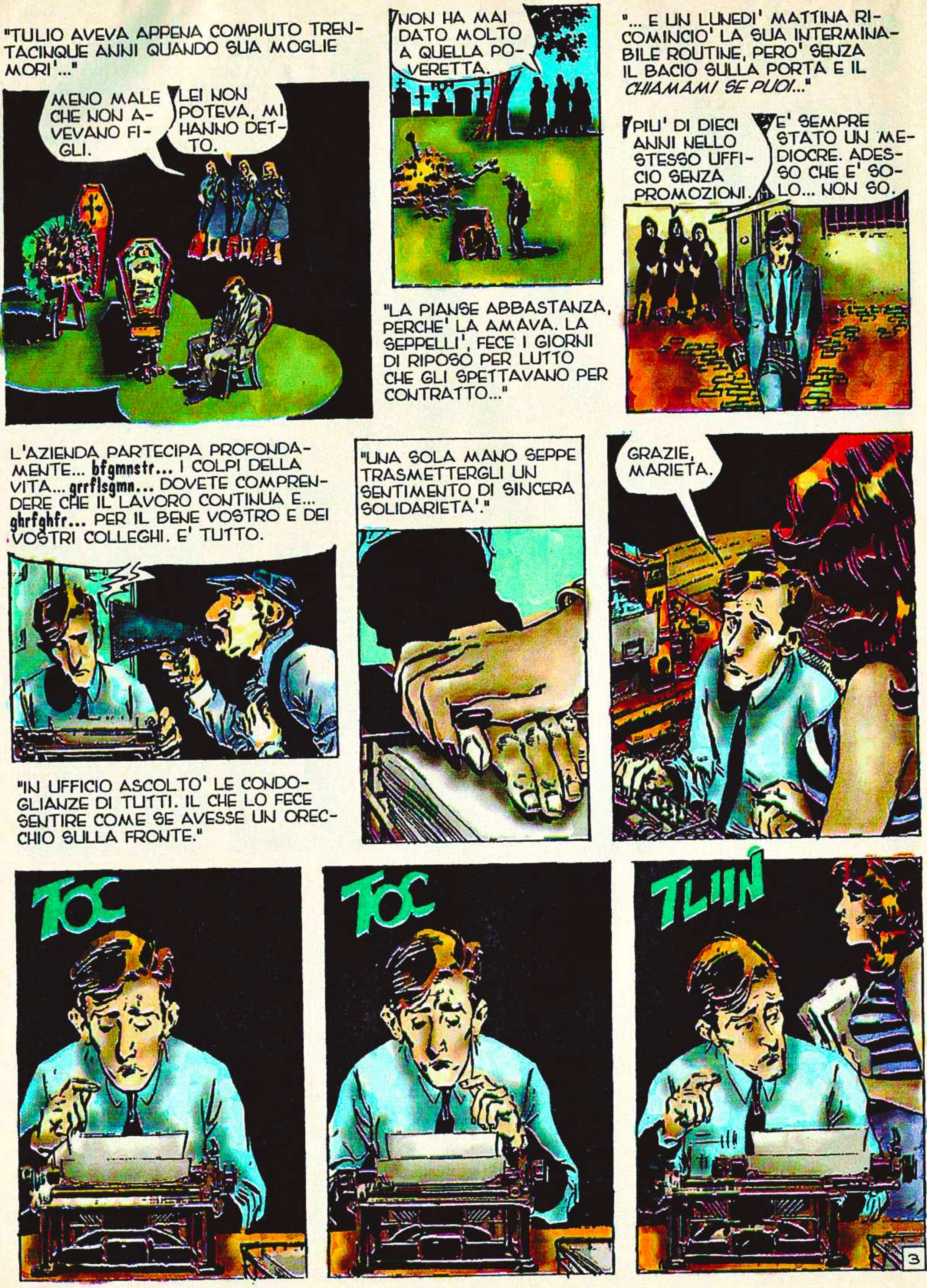
© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1994

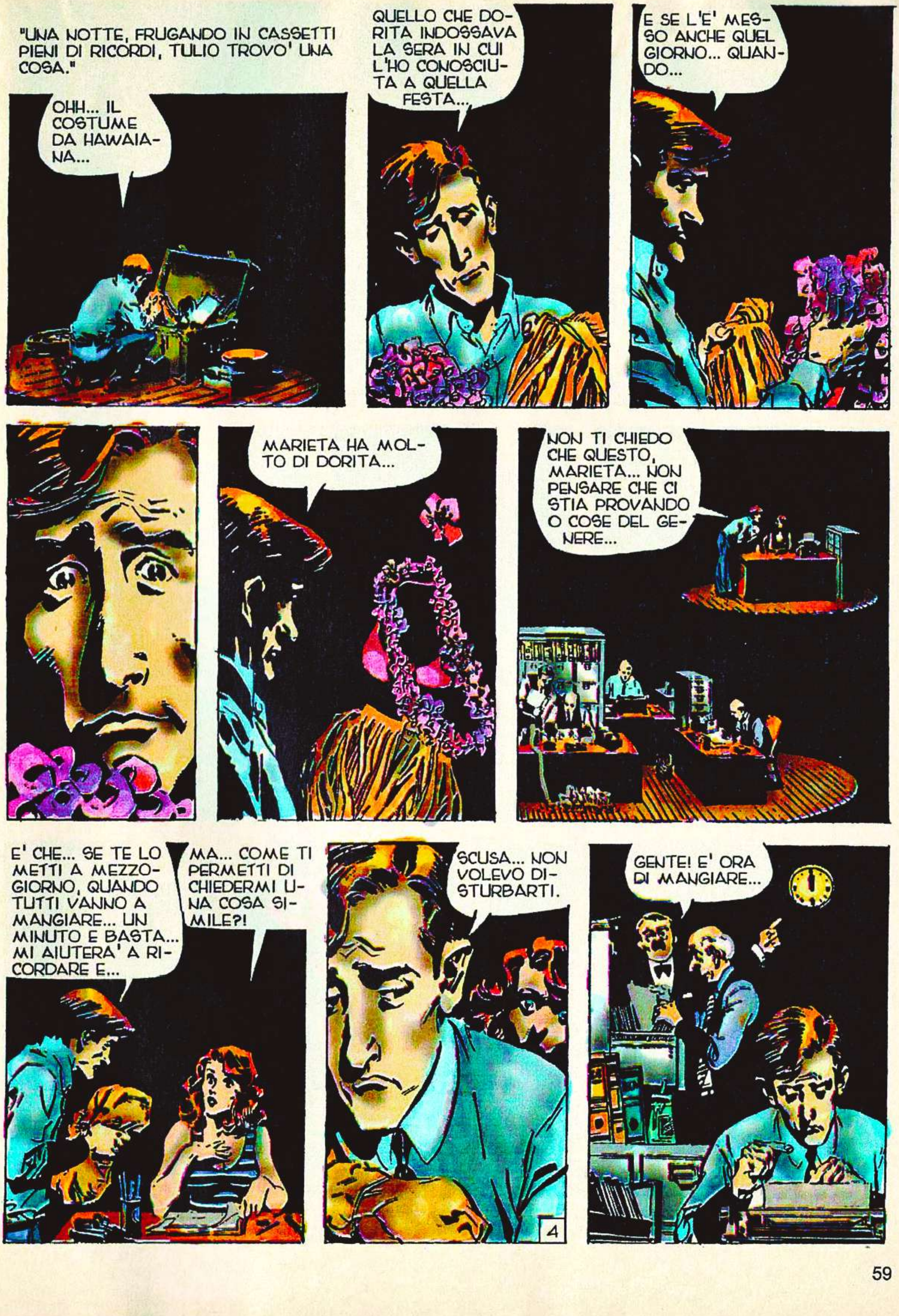
I mille misteri di Ulises Boedo

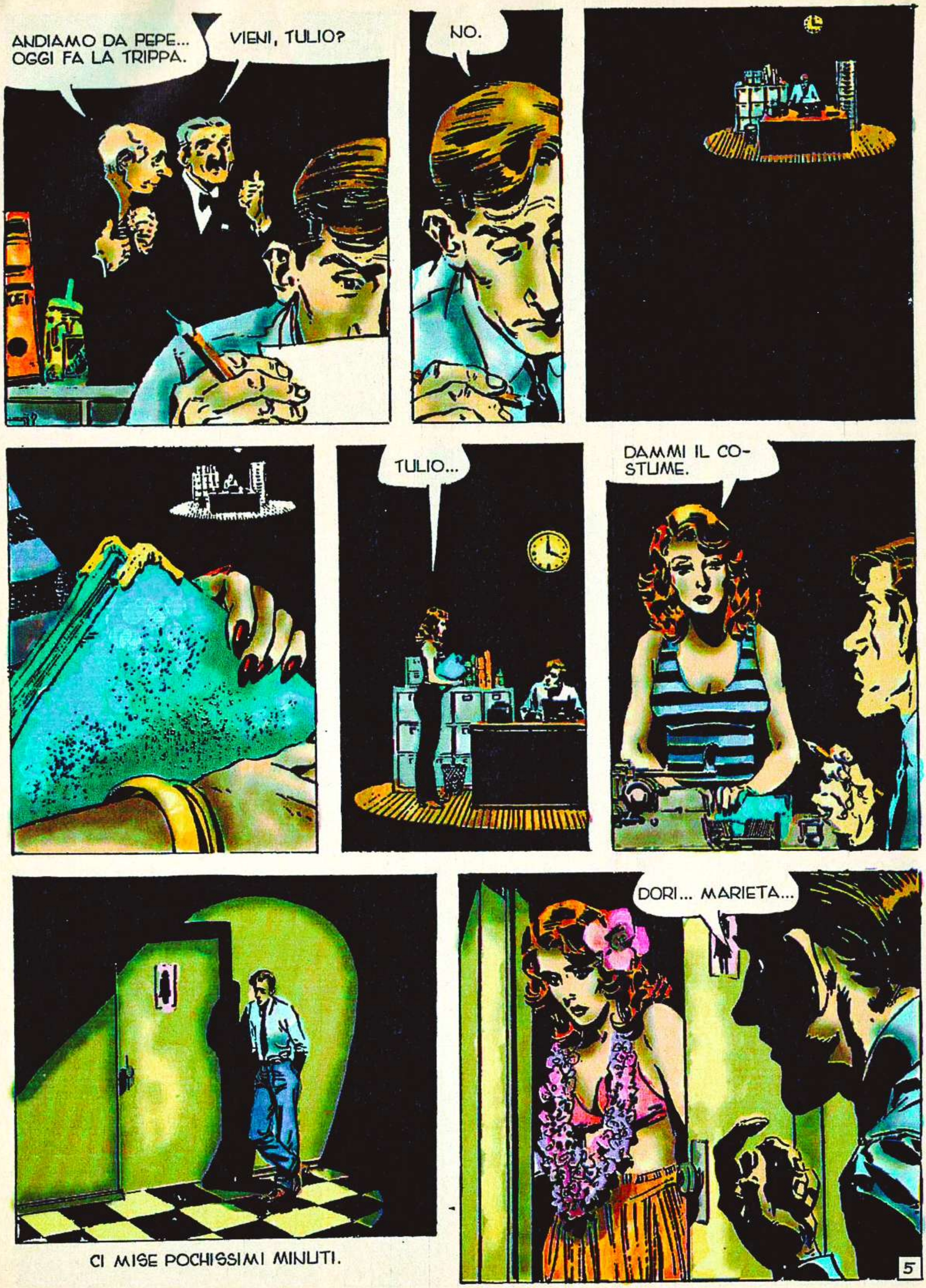
Testo di TRILLO
Disegno di MANDRAFINA

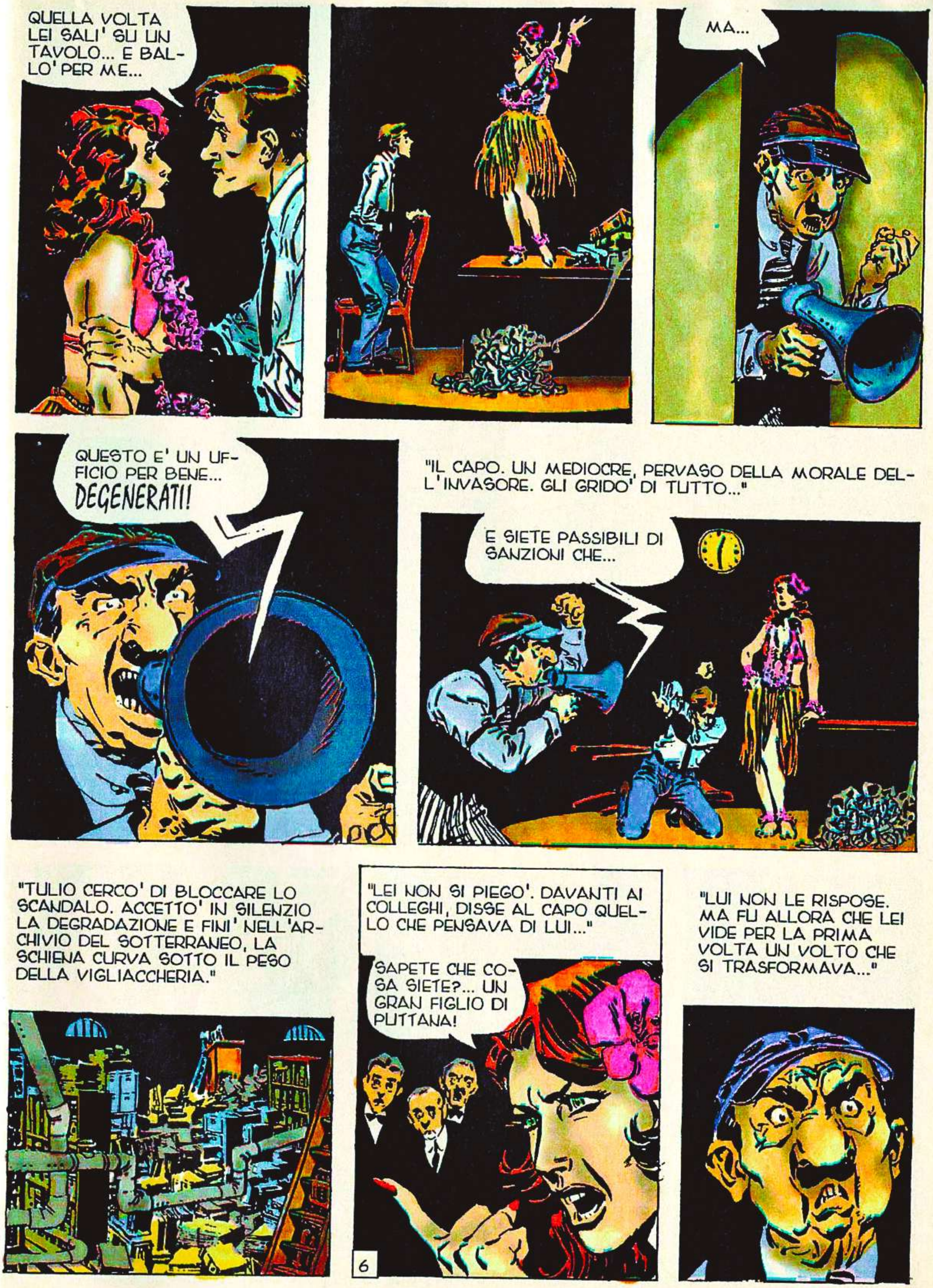

FRAMMENTO ROVINATO DALLA PIOGGIA DEL 13 OTTOBRE DI UNA LETTERA NON SPEDITA DA ULISES BOEDO
[illegible] che Cholo aprisse gli occhi,
[illegible] perché era l'unico più a rischio.
Tu sai bene perché l'abbiamo scelto,
dopo averlo se[illegible] per un certo tempo
po[illegible] il drammatico [illegible]
[illegible] dell'amore, della nostra storia
comune, dell'origine che [illegible] avrà
senso. Mandagli questa lettera perché
qualcuno deve sapere che, se ci
succede qualcosa, c'è ancora una
torcia che resta accesa e l'invasore
non [illegible]
[illegible] ancora [illegible]
L'INVASIONE. UN'INVASIONE SUBDOLA, CHE NON AVVIENE CON LE ARMI E LE ASTRONAVI, MA CHE SI FA LARGO NEI CERVELLI DELLA GENTE, NEI LORO SENTIMENTI. CERTO - SECONDO IL RACCONTO CHE ULISES BOEDO E LETICIA NE HANNO FATTO A CHOLO PER CONVINCERLO A UNIRSI A LORO - L'INVASIONE E' AVVENUTA A BUENOS AIRES. MA VOI POTETE FINGERE CHE SI SIA VERIFICATA NELLA VOSTRA CITTA'. E' FACILE... PURTROPPO.
PERMESSO...
EHM...
1

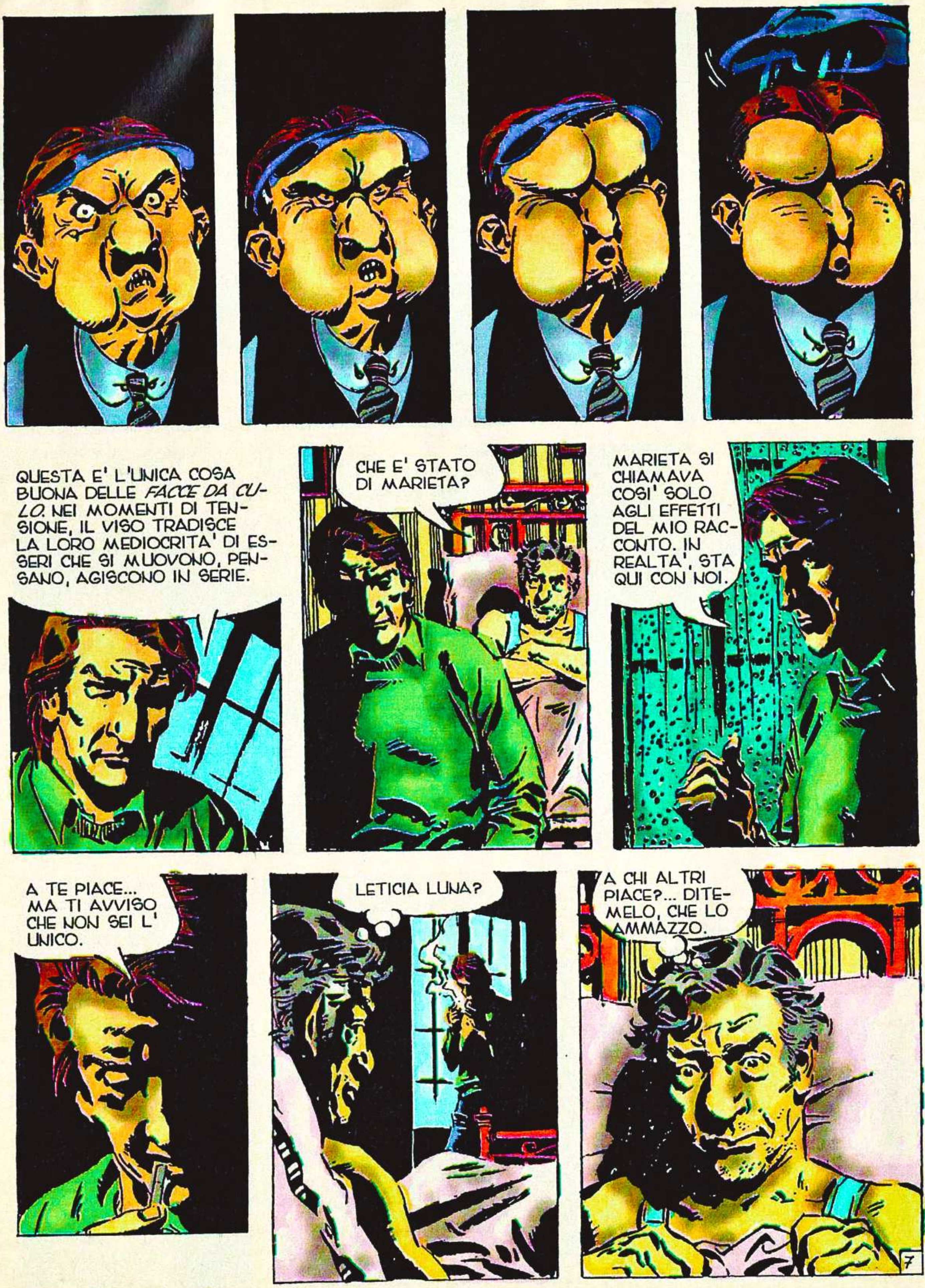

CONCITTADINO! SONO QUI PER SCAGLIARE SUL TUO VISO UN PUGNO DI VERITA'.
HO CAMMINATO A LUNGO PER LE POLVEROSE STRADE DELLA PATRIA E HO VISTO LE MADRI DAL PETTO OSSUTO MORDERSI LE LABBRA...
... PER NON URLARE DAL DOLORE VEDENDO I FIGLI, FRUTTO DEL LORO VENTRE, TRASFORMARSI IN TRISTI FANTOCCI DELL'INVASORE...
L'INVASORE... LA FORZA COSMICA, LA BELVA STELLARE CHE CONFICCA LE SUE INVISIBILI UNGHIE NEI NOSTRI CERVELLI E CI FA VIVERE PER COSE SENZA SENSO, SECCANDOCI L'ANIMA E LA CAPACITA' DI...
FRENA, HORTENSIO!
ULISES... MI HAI DETTO TU DI...
DI PARLARE A CHOLO DELL'INVASORE... MA NON DI FARE UN COMIZIO POLITICO.
SI AVVICINA UNA GIORNATA DIFFICILE. QUANDO ALBEGGERA' CE LA VEDREMO BRUTTA.
VATTI A RIPOSARE PER DOMANI, HORTENSIO. LASCIAMI UN ATTIMO CON CHOLO.
MA... TU STAVI STENDENDO IL PIANO PER LA BATTAGLIA...
PREFERISCO AVERE CHOLO BEN PREPARATO CHE UN PIANO MOLTO DETTAGLIATO.
VOGLIO RACCONTARTI UNA STORIA, CHOLO...
2

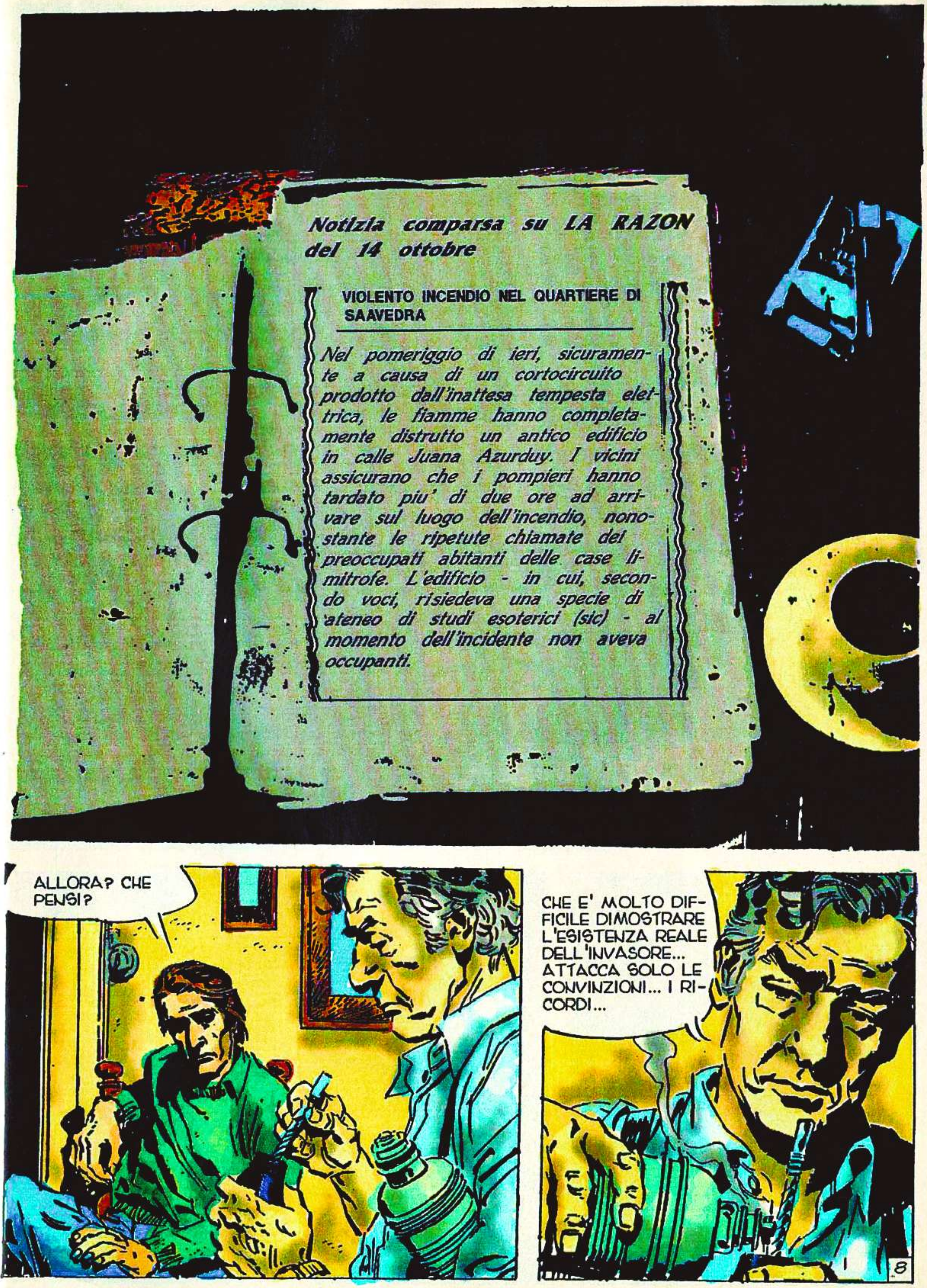

"TULIO AVEVA APPENA COMPIUTO TRENTACINQUE ANNI QUANDO SUA MOGLIE MORI'..."
MENO MALE CHE NON AVEVANO FIGLI.
LEI NON POTEVA, MI HANNO DETTO.
NON HA MAI DATO MOLTO A QUELLA POVERETTA.
"LA PIANSE ABBASTANZA, PERCHE' LA AMAVA. LA SEPPELLI', FECE I GIORNI DI RIPOSO PER LUTTO CHE GLI SPETTAVANO PER CONTRATTO..."
"... E UN LUNEDI' MATTINA RICOMINCIO' LA SUA INTERMINABILE ROUTINE, PERO' SENZA IL BACIO SULLA PORTA E IL *CHIAMAMI SE PUOI*..."
PIU' DI DIECI ANNI NELLO STESSO UFFICIO SENZA PROMOZIONI.
E' SEMPRE STATO UN MEDIOCRE. ADESSO CHE E' SOLO... NON SO.
L'AZIENDA PARTECIPA PROFONDAMENTE... **bfgmnstr...** I COLPI DELLA VITA... **grrflsgmn...** DOVETE COMPRENDERE CHE IL LAVORO CONTINUA E... **ghrfghfr...** PER IL BENE VOSTRO E DEI VOSTRI COLLEGHI. E' TUTTO.
"IN UFFICIO ASCOLTO' LE CONDOGLIANZE DI TUTTI. IL CHE LO FECE SENTIRE COME SE AVESSE UN ORECCHIO SULLA FRONTE."
"UNA SOLA MANO SEPPE TRASMETTERGLI UN SENTIMENTO DI SINCERA SOLIDARIETA'."
GRAZIE, MARIETA.
TOC
TOC
TLIIN
3


"UNA NOTTE, FRUGANDO IN CASSETTI PIENI DI RICORDI, TULIO TROVO' UNA COSA."
OHH... IL COSTUME DA HAWAIANA...
QUELLO CHE DORITA INDOSSAVA LA SERA IN CUI L'HO CONOSCIUTA A QUELLA FESTA...
E SE L'E' MESSO ANCHE QUEL GIORNO... QUANDO...
MARIETA HA MOLTO DI DORITA...
NON TI CHIEDO CHE QUESTO, MARIETA... NON PENSARE CHE CI STIA PROVANDO O COSE DEL GENERE...
E' CHE... SE TE LO METTI A MEZZOGIORNO, QUANDO TUTTI VANNO A MANGIARE... UN MINUTO E BASTA... MI AIUTERA' A RICORDARE E...
MA... COME TI PERMETTI DI CHIEDERMI UNA COSA SIMILE?!
SCUSA... NON VOLEVO DISTURBARTI.
4
GENTE! E' ORA DI MANGIARE...


ANDIAMO DA PEPE... OGGI FA LA TRIPPA.
VIENI, TULIO?
NO.
TULIO...
DAMMI IL COSTUME.
CI MISE POCHISSIMI MINUTI.
DORI... MARIETA...
5


QUELLA VOLTA LEI SALI' SU UN TAVOLO... E BALLO' PER ME...
MA...
QUESTO E' UN UFFICIO PER BENE... DEGENERATI!
"IL CAPO. UN MEDIOCRE, PERVASO DELLA MORALE DELL'INVASORE. GLI GRIDO' DI TUTTO..."
E SIETE PASSIBILI DI SANZIONI CHE...
"TULIO CERCO' DI BLOCCARE LO SCANDALO. ACCETTO' IN SILENZIO LA DEGRADAZIONE E FINI' NELL'ARCHIVIO DEL SOTTERRANEO, LA SCHIENA CURVA SOTTO IL PESO DELLA VIGLIACCHERIA."
"LEI NON SI PIEGO'. DAVANTI AI COLLEGHI, DISSE AL CAPO QUELLO CHE PENSAVA DI LUI..."
SAPETE CHE COSA SIETE?... UN GRAN FIGLIO DI PUTTANA!
6
"LUI NON LE RISPOSE. MA FU ALLORA CHE LEI VIDE PER LA PRIMA VOLTA UN VOLTO CHE SI TRASFORMAVA..."


QUESTA E' L'UNICA COSA BUONA DELLE *FACCE DA CULO*. NEI MOMENTI DI TENSIONE, IL VISO TRADISCE LA LORO MEDIOCRITA' DI ESSERI CHE SI MUOVONO, PENSANO, AGISCONO IN SERIE.
CHE E' STATO DI MARIETA?
MARIETA SI CHIAMAVA COSI' SOLO AGLI EFFETTI DEL MIO RACCONTO. IN REALTA', STA QUI CON NOI.
A TE PIACE... MA TI AVVISO CHE NON SEI L'UNICO.
LETICIA LUNA?
A CHI ALTRI PIACE?... DITEMELO, CHE LO AMMAZZO.
7

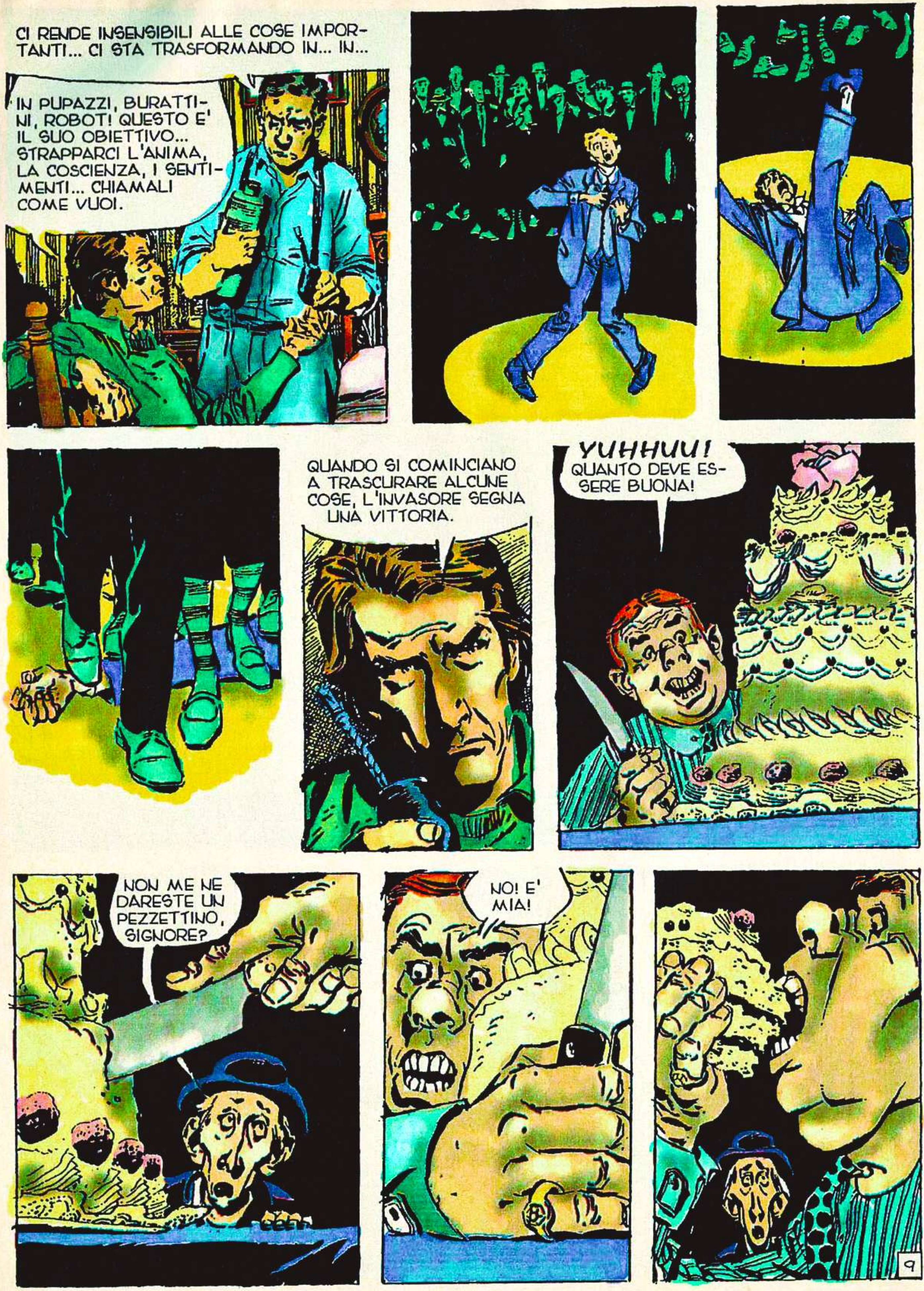


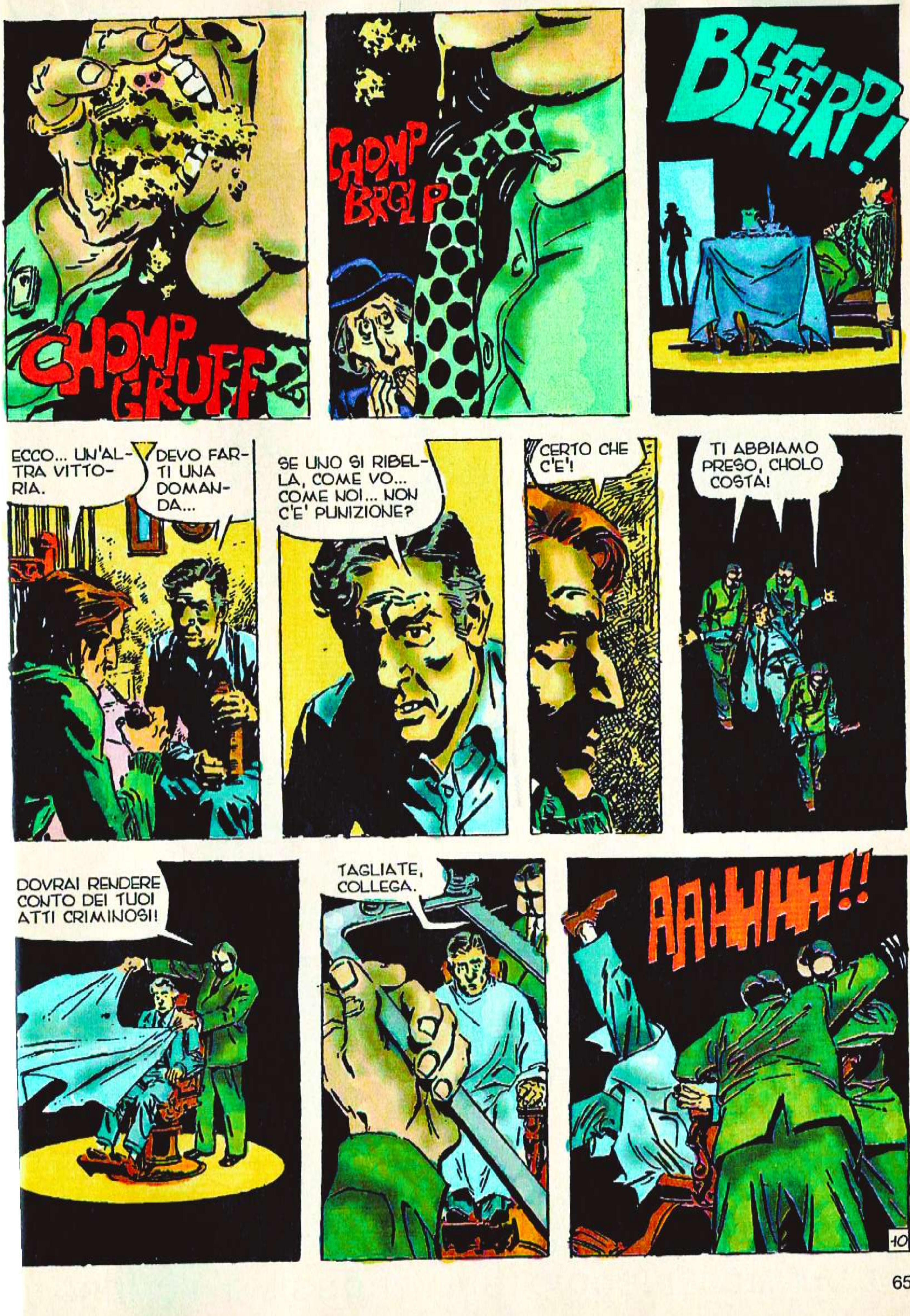
Notizia comparsa su LA RAZON del 14 ottobre

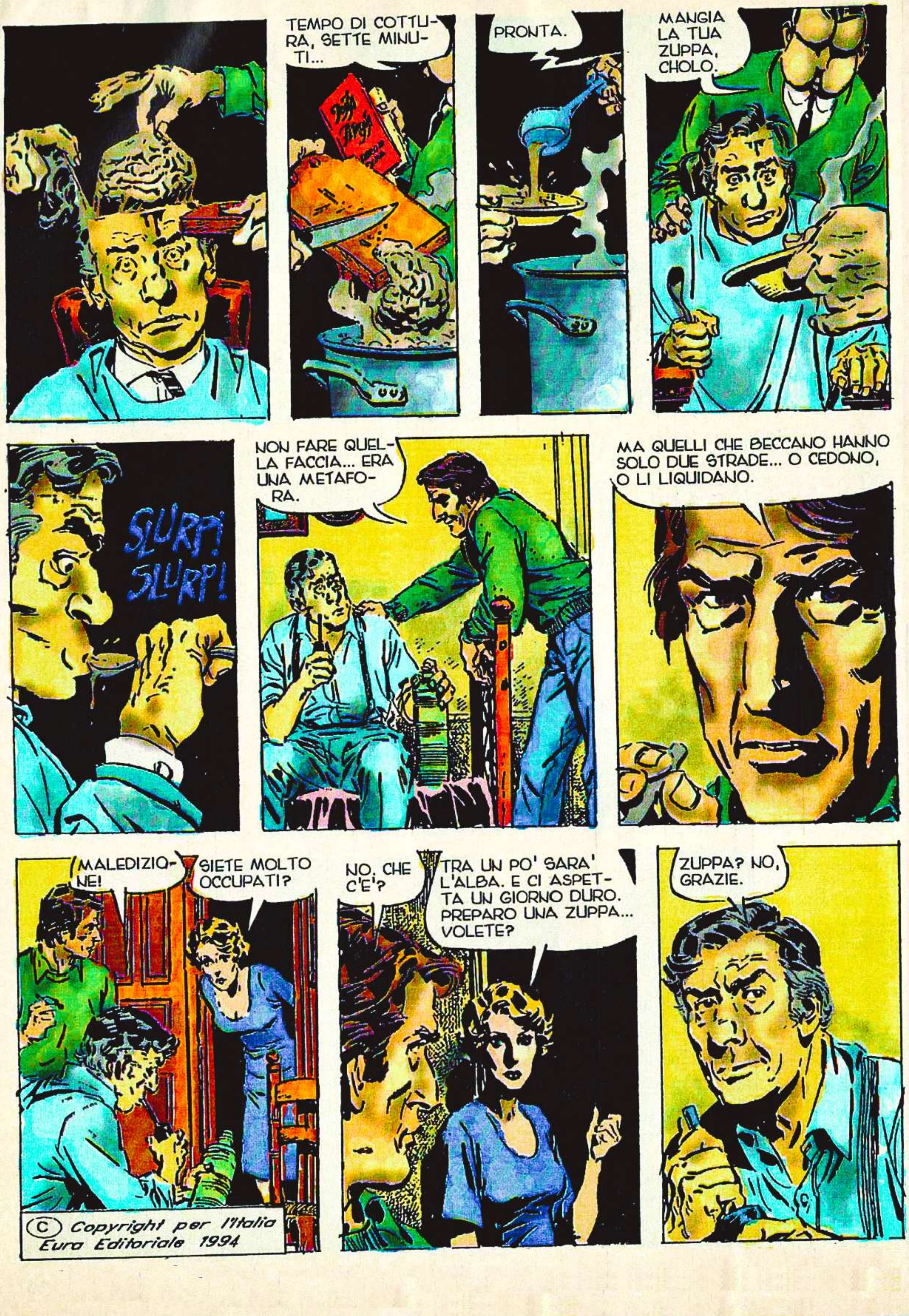
VIOLENTO INCENDIO NEL QUARTIERE DI SAAVEDRA

Nel pomeriggio di ieri, sicuramente a causa di un cortocircuito prodotto dall'inattesa tempesta elettrica, le fiamme hanno completamente distrutto un antico edificio in calle Juana Azurduy. I vicini assicurano che i pompieri hanno tardato piu' di due ore ad arrivare sul luogo dell'incendio, nonostante le ripetute chiamate dei preoccupati abitanti delle case limitrofe. L'edificio - in cui, secondo voci, risiedeva una specie di ateneo di studi esoterici (sic) - al momento dell'incidente non aveva occupanti.

ALLORA? CHE PENSI?
CHE E' MOLTO DIFFICILE DIMOSTRARE L'ESISTENZA REALE DELL'INVASORE... ATTACCA SOLO LE CONVINZIONI... I RICORDI...
8

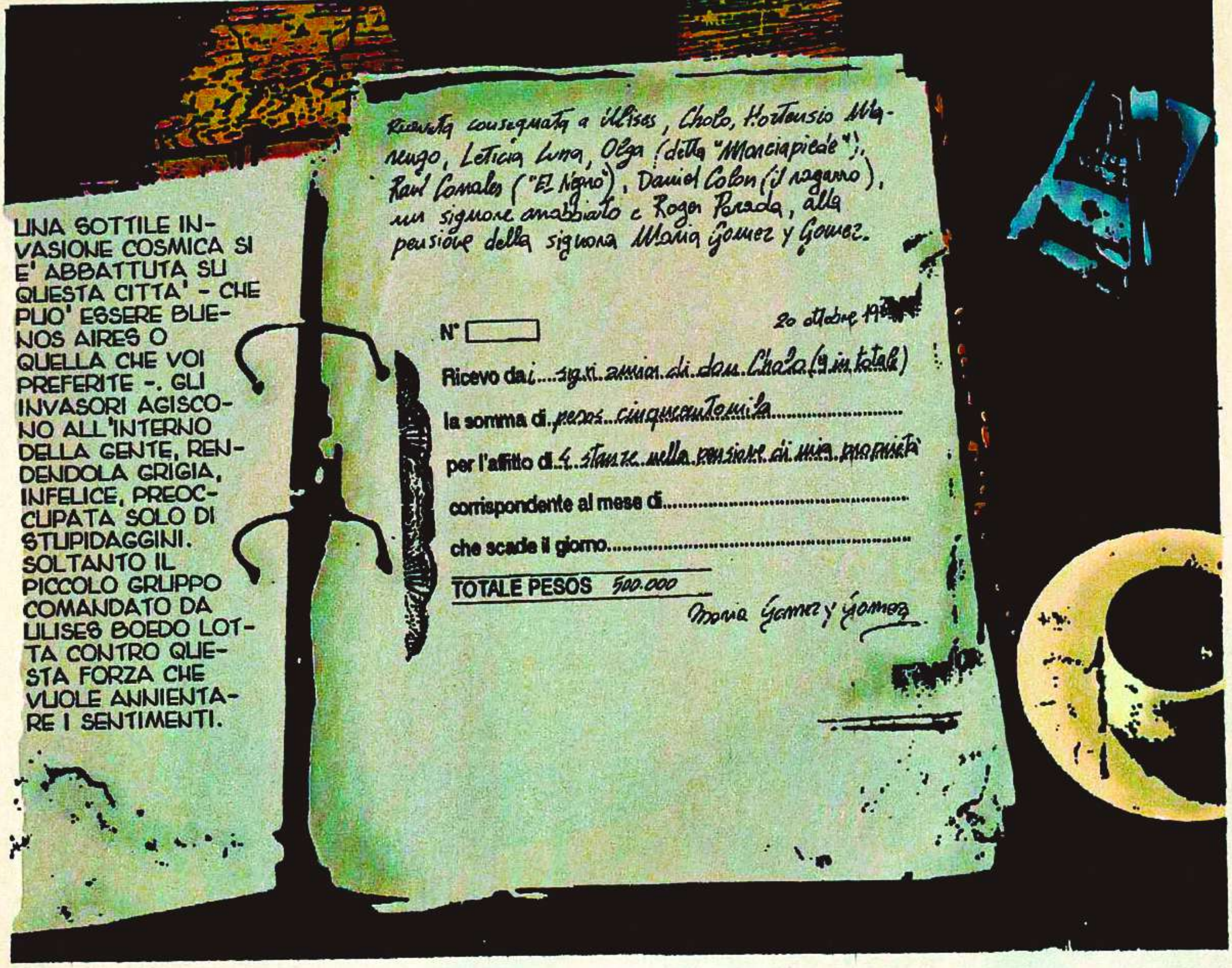

CI RENDE INSENSIBILI ALLE COSE IMPORTANTI... CI STA TRASFORMANDO IN... IN...
IN PUPAZZI, BURATTINI, ROBOT! QUESTO E' IL SUO OBIETTIVO... STRAPPARCI L'ANIMA, LA COSCIENZA, I SENTIMENTI... CHIAMALI COME VUOI.
QUANDO SI COMINCIANO A TRASCURARE ALCUNE COSE, L'INVASORE SEGNA UNA VITTORIA.
YUHHUU! QUANTO DEVE ESSERE BUONA!
NON ME NE DARESTE UN PEZZETTINO, SIGNORE?
NO! E' MIA!
9


CHOMP GRUFF
CHOMP BRGLP
BEEERP!
ECCO... UN'ALTRA VITTORIA.
DEVO FARTI UNA DOMANDA...
SE UNO SI RIBELLA, COME VO... COME NOI... NON C'E' PUNIZIONE?
CERTO CHE C'E'!
TI ABBIAMO PRESO, CHOLO COSTA!
DOVRAI RENDERE CONTO DEI TUOI ATTI CRIMINOSI!
TAGLIATE, COLLEGA.
AAHHHH!!
10


TEMPO DI COTTURA, SETTE MINUTI...
PRONTA.
MANGIA LA TUA ZUPPA, CHOLO.
SLURP! SLURP!
NON FARE QUELLA FACCIA... ERA UNA METAFORA.
MA QUELLI CHE BECCANO HANNO SOLO DUE STRADE... O CEDONO, O LI LIQUIDANO.
MALEDIZIONE!
SIETE MOLTO OCCUPATI?
NO. CHE C'E'?
TRA UN PO' SARA' L'ALBA. E CI ASPETTA UN GIORNO DURO. PREPARO UNA ZUPPA... VOLETE?
ZUPPA? NO, GRAZIE.

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1994

I mille misteri di Ulises Boedo



Ricevuta consegnata a Ulises, Cholo, Hortensio Marengo, Leticia Luna, Olga (detta "Marciapiede"), Raul Canales ("El Negro"), Daniel Colon (il ragazzo), un signore arrabbiato e Roger Parada, alla pensione della signora Maria Gomez y Gomez.

20 ottobre 19

N° ☐

Ricevo dai sig.ri amici di don Chala (9 in totale)

la somma di pesos cinquantamila

per l'affitto di 4 stanze nella pensione di mia proprietà

corrispondente al mese di..................

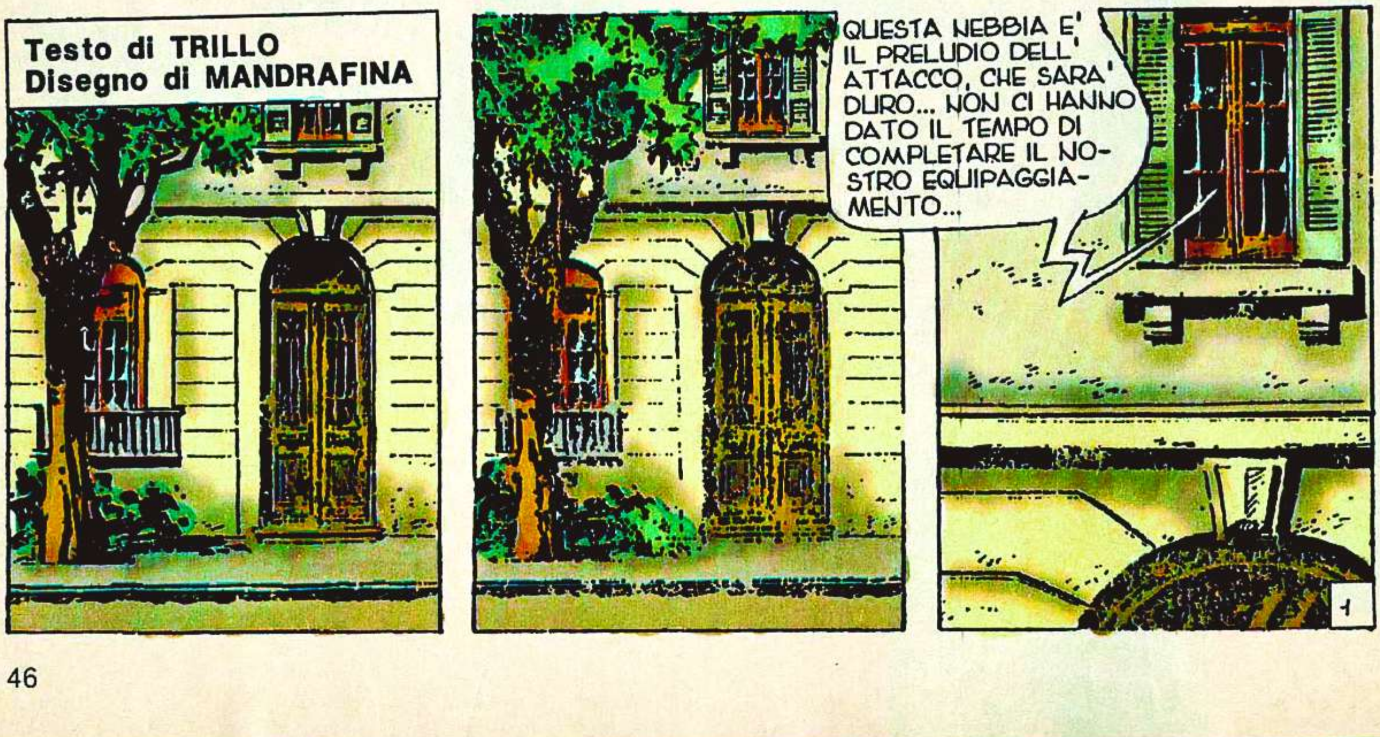
che scade il giorno..................

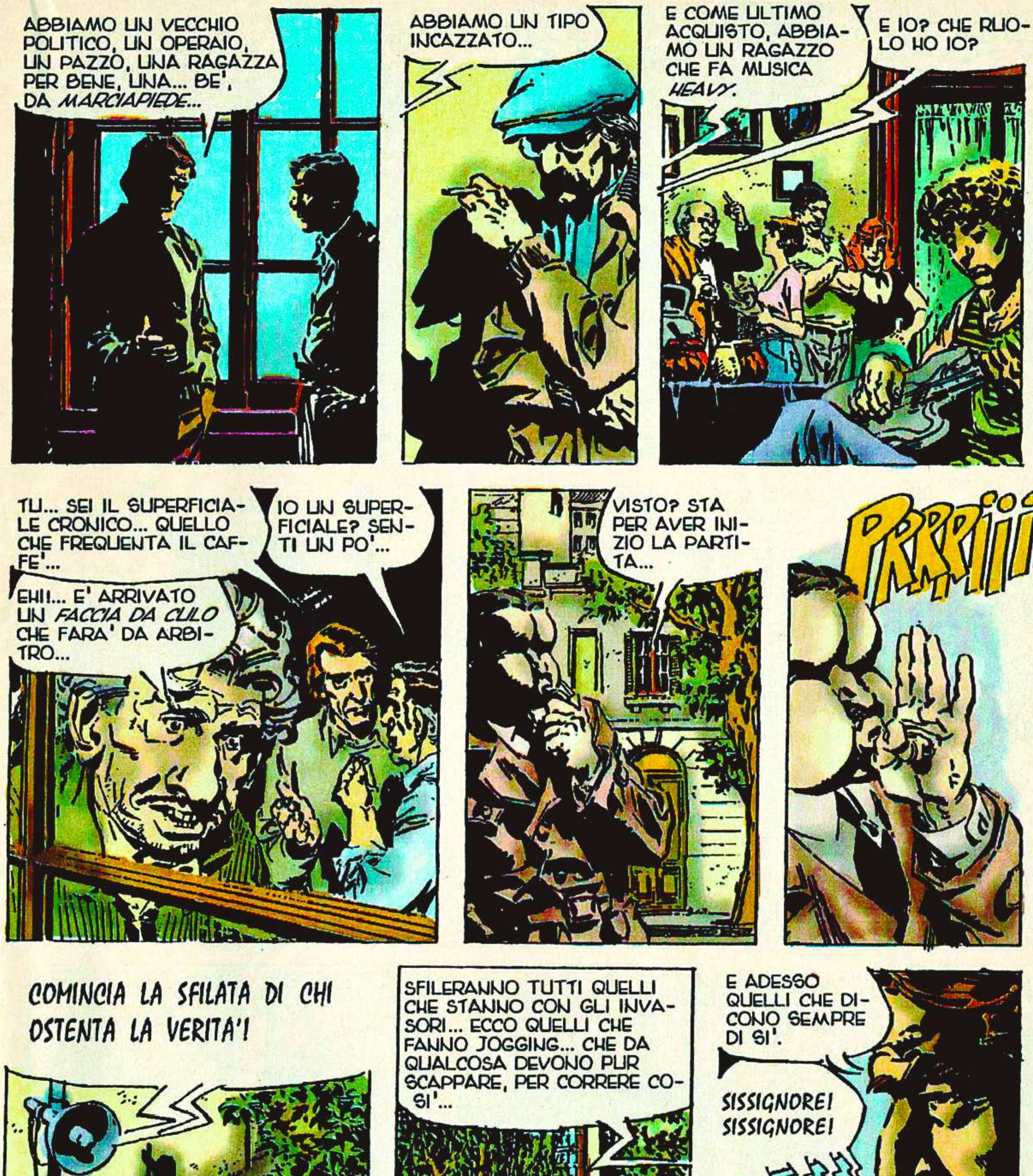
TOTALE PESOS 500.000

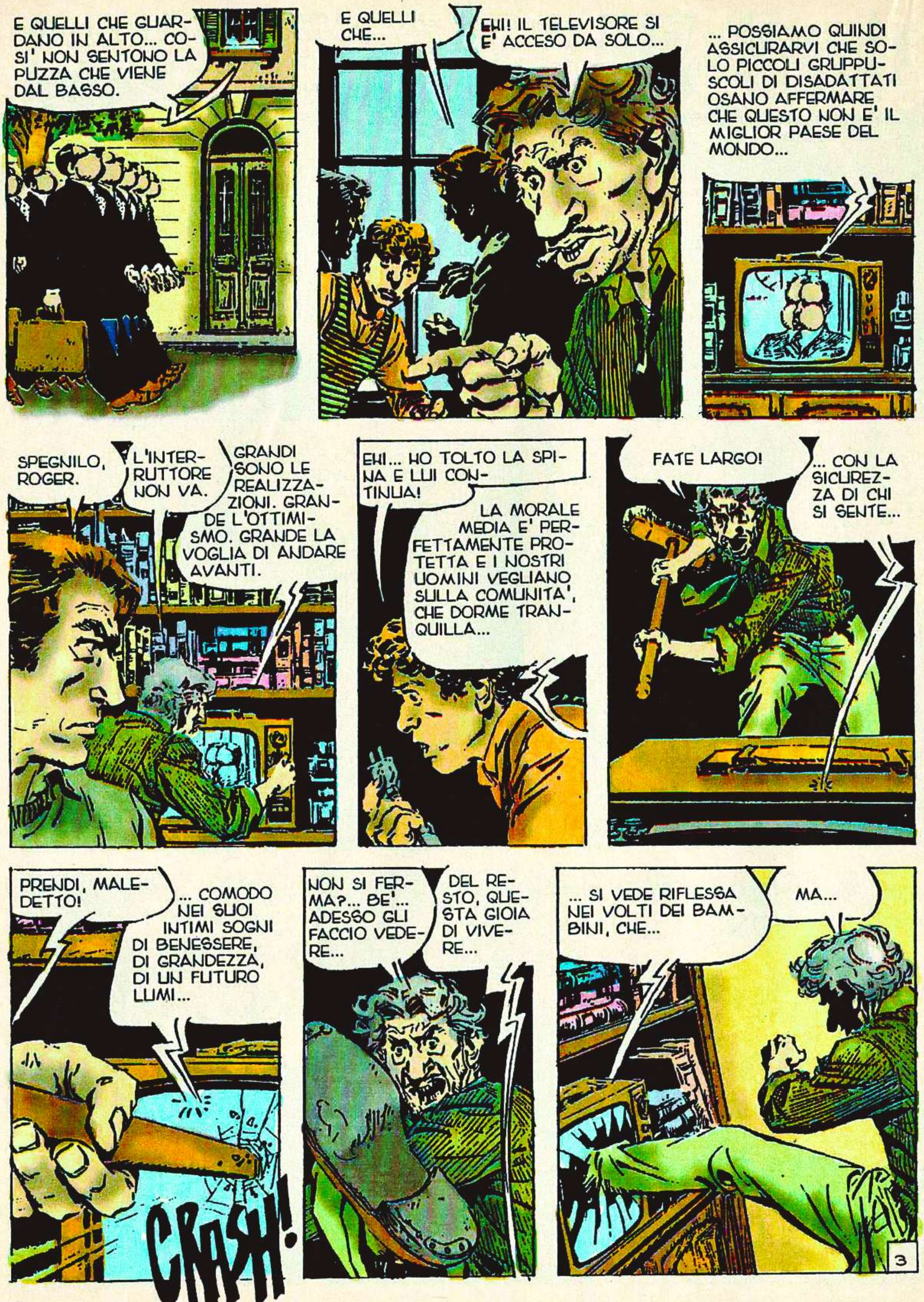
Maria Gomez y Gomez

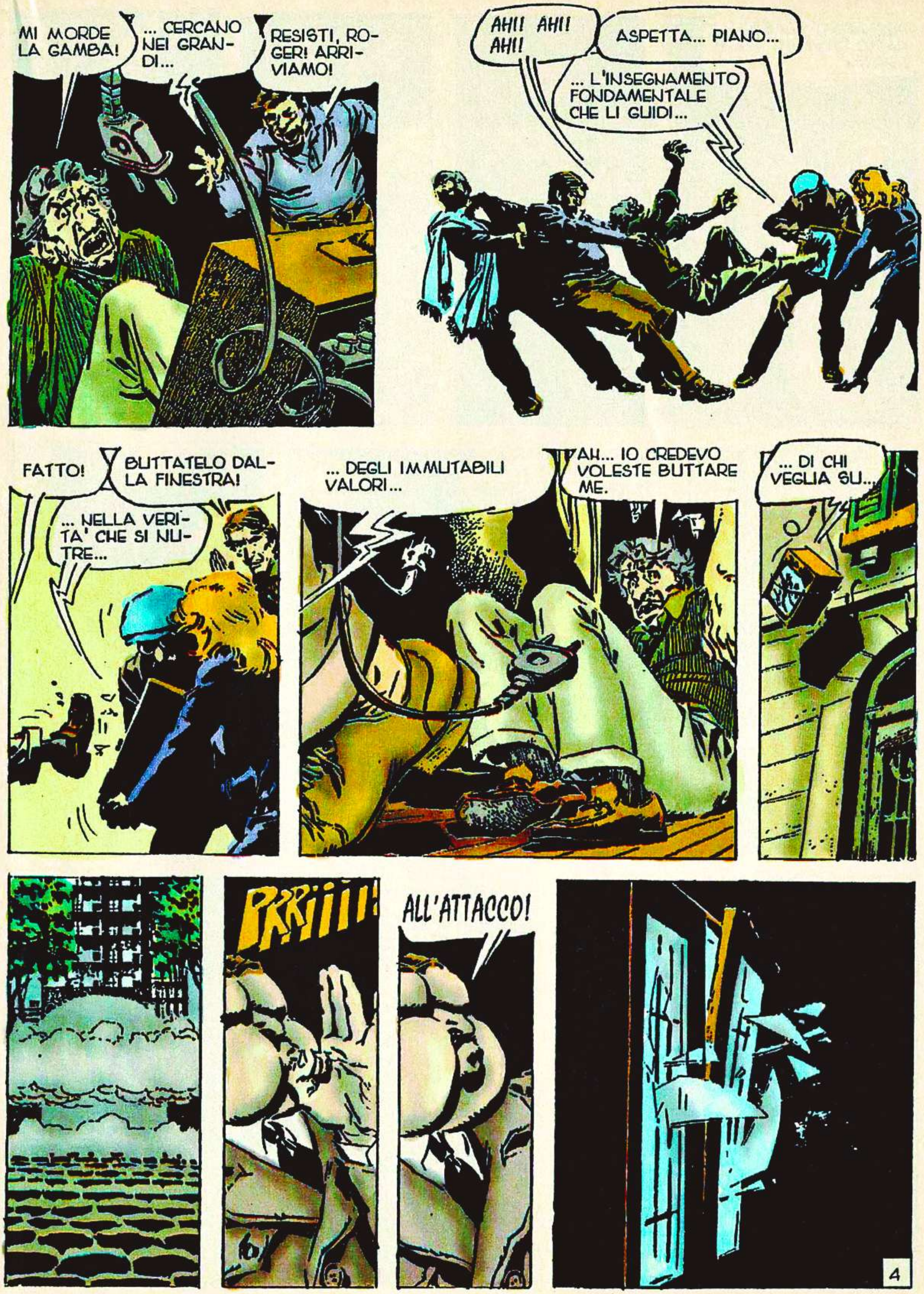
UNA SOTTILE INVASIONE COSMICA SI E' ABBATTUTA SU QUESTA CITTA' - CHE PUO' ESSERE BUENOS AIRES O QUELLA CHE VOI PREFERITE -. GLI INVASORI AGISCONO ALL'INTERNO DELLA GENTE, RENDENDOLA GRIGIA, INFELICE, PREOCCUPATA SOLO DI STUPIDAGGINI. SOLTANTO IL PICCOLO GRUPPO COMANDATO DA ULISES BOEDO LOTTA CONTRO QUESTA FORZA CHE VUOLE ANNIENTARE I SENTIMENTI.

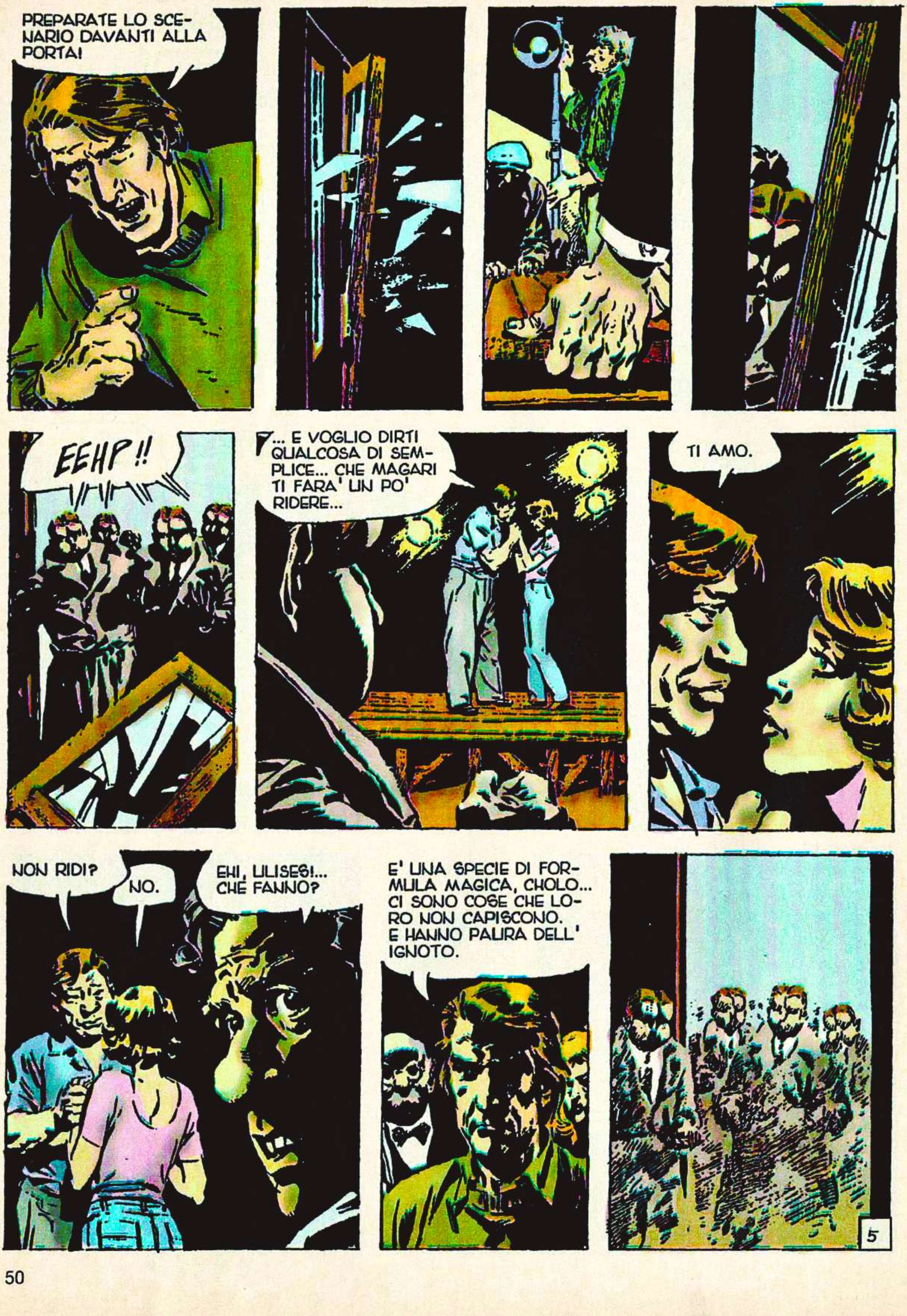
Testo di TRILLO
Disegno di MANDRAFINA

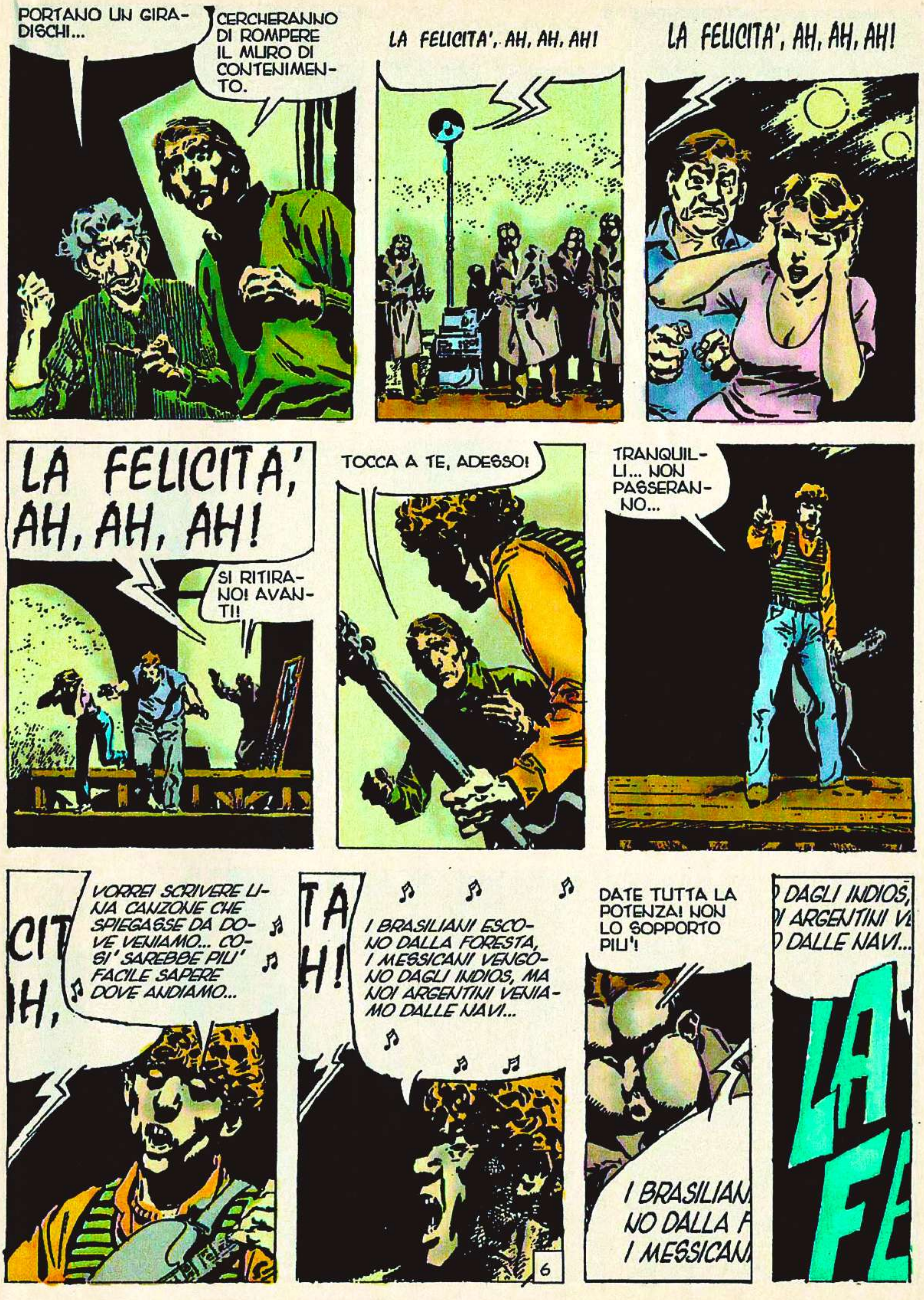

QUESTA NEBBIA E' IL PRELUDIO DELL'ATTACCO, CHE SARA' DURO... NON CI HANNO DATO IL TEMPO DI COMPLETARE IL NOSTRO EQUIPAGGIAMENTO...
1

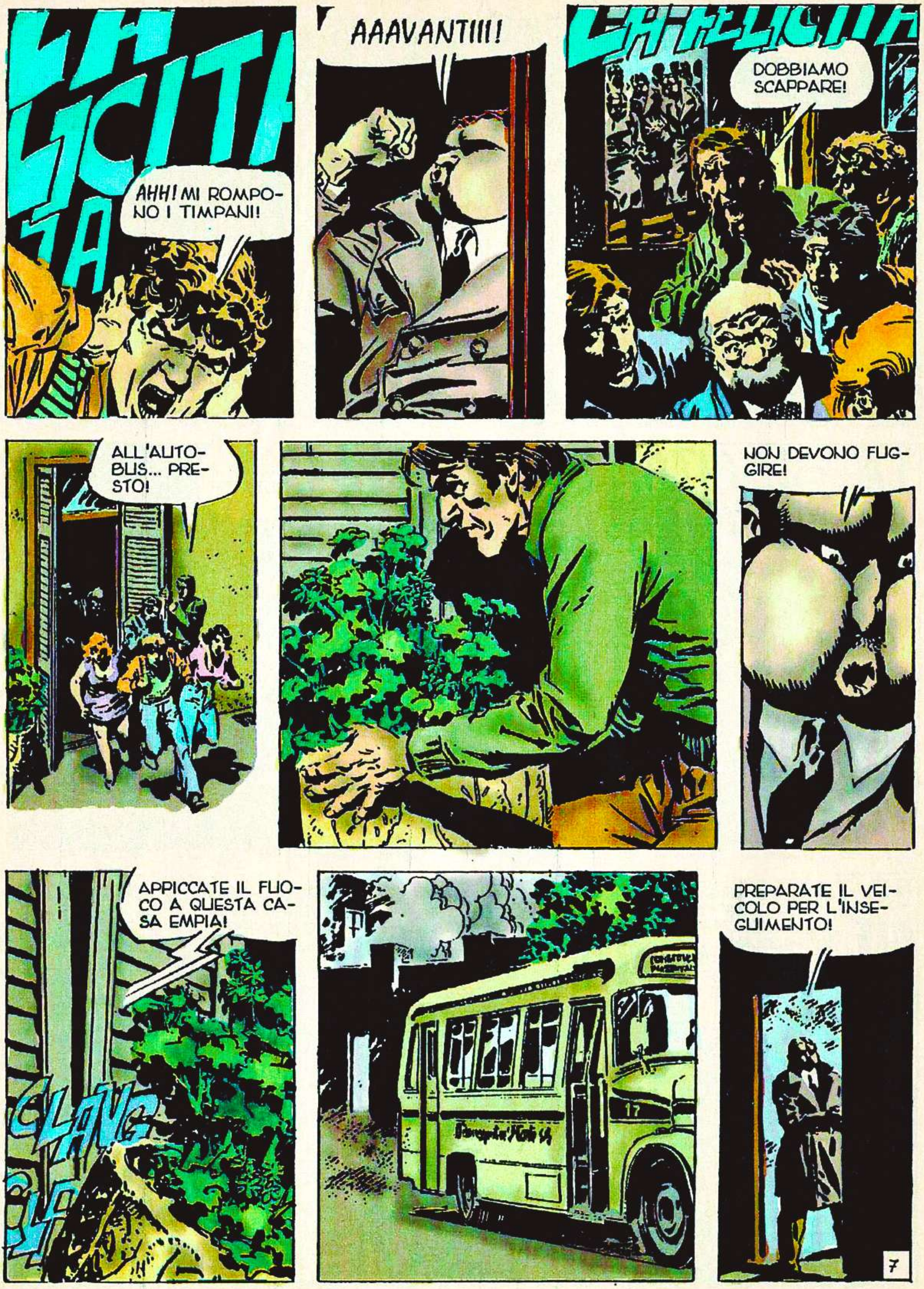

ABBIAMO UN VECCHIO POLITICO, UN OPERAIO, UN PAZZO, UNA RAGAZZA PER BENE, UNA... BE', DA *MARCIAPIEDE*...
ABBIAMO UN TIPO INCAZZATO...
E COME ULTIMO ACQUISTO, ABBIAMO UN RAGAZZO CHE FA MUSICA *HEAVY*.
E IO? CHE RUOLO HO IO?
TU... SEI IL SUPERFICIALE CRONICO... QUELLO CHE FREQUENTA IL CAFFE'...
IO UN SUPERFICIALE? SENTI UN PO'...
EHI!... E' ARRIVATO UN *FACCIA DA CULO* CHE FARA' DA ARBITRO...
VISTO? STA PER AVER INIZIO LA PARTITA...
PRRRiiiiii
COMINCIA LA SFILATA DI CHI OSTENTA LA VERITA'!
SFILERANNO TUTTI QUELLI CHE STANNO CON GLI INVASORI... ECCO QUELLI CHE FANNO JOGGING... CHE DA QUALCOSA DEVONO PUR SCAPPARE, PER CORRERE COSI'...
E ADESSO QUELLI CHE DICONO SEMPRE DI SI'.
SISSIGNORE! SISSIGNORE!
2

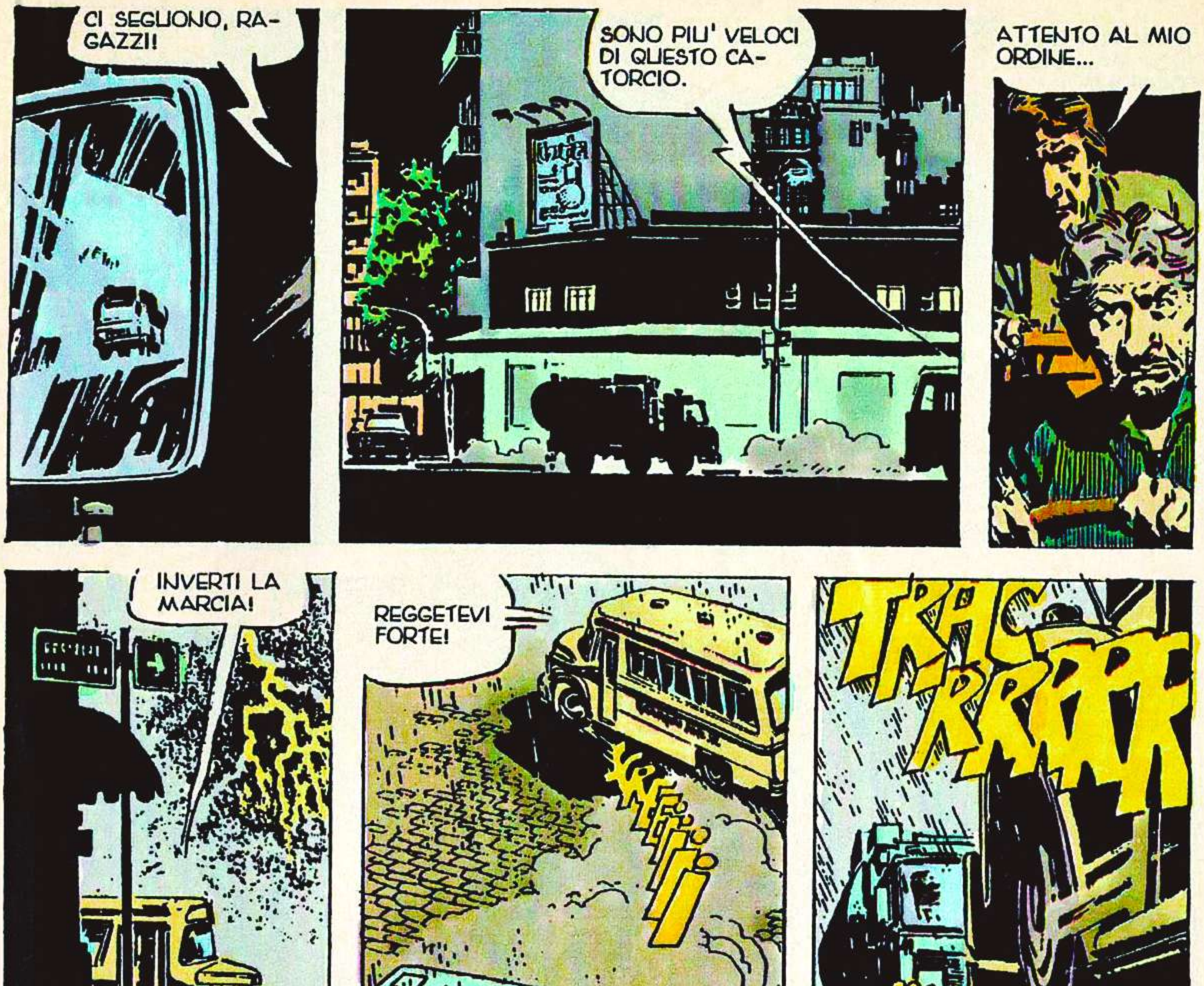

E QUELLI CHE GUARDANO IN ALTO... COSI' NON SENTONO LA PUZZA CHE VIENE DAL BASSO.
E QUELLI CHE...
EHI! IL TELEVISORE SI E' ACCESO DA SOLO...
... POSSIAMO QUINDI ASSICURARVI CHE SOLO PICCOLI GRUPPUSCOLI DI DISADATTATI OSANO AFFERMARE CHE QUESTO NON E' IL MIGLIOR PAESE DEL MONDO...
SPEGNILO, ROGER.
L'INTERRUTTORE NON VA.
GRANDI SONO LE REALIZZAZIONI. GRANDE L'OTTIMISMO. GRANDE LA VOGLIA DI ANDARE AVANTI.
EHI... HO TOLTO LA SPINA E LUI CONTINUA!
LA MORALE MEDIA E' PERFETTAMENTE PROTETTA E I NOSTRI UOMINI VEGLIANO SULLA COMUNITA', CHE DORME TRANQUILLA...
FATE LARGO!
... CON LA SICUREZZA DI CHI SI SENTE...
PRENDI, MALEDETTO!
... COMODO NEI SUOI INTIMI SOGNI DI BENESSERE, DI GRANDEZZA, DI UN FUTURO LUMI...
CRASH!
NON SI FERMA?... BE'... ADESSO GLI FACCIO VEDERE...
DEL RESTO, QUESTA GIOIA DI VIVERE...
... SI VEDE RIFLESSA NEI VOLTI DEI BAMBINI, CHE...
MA...
3

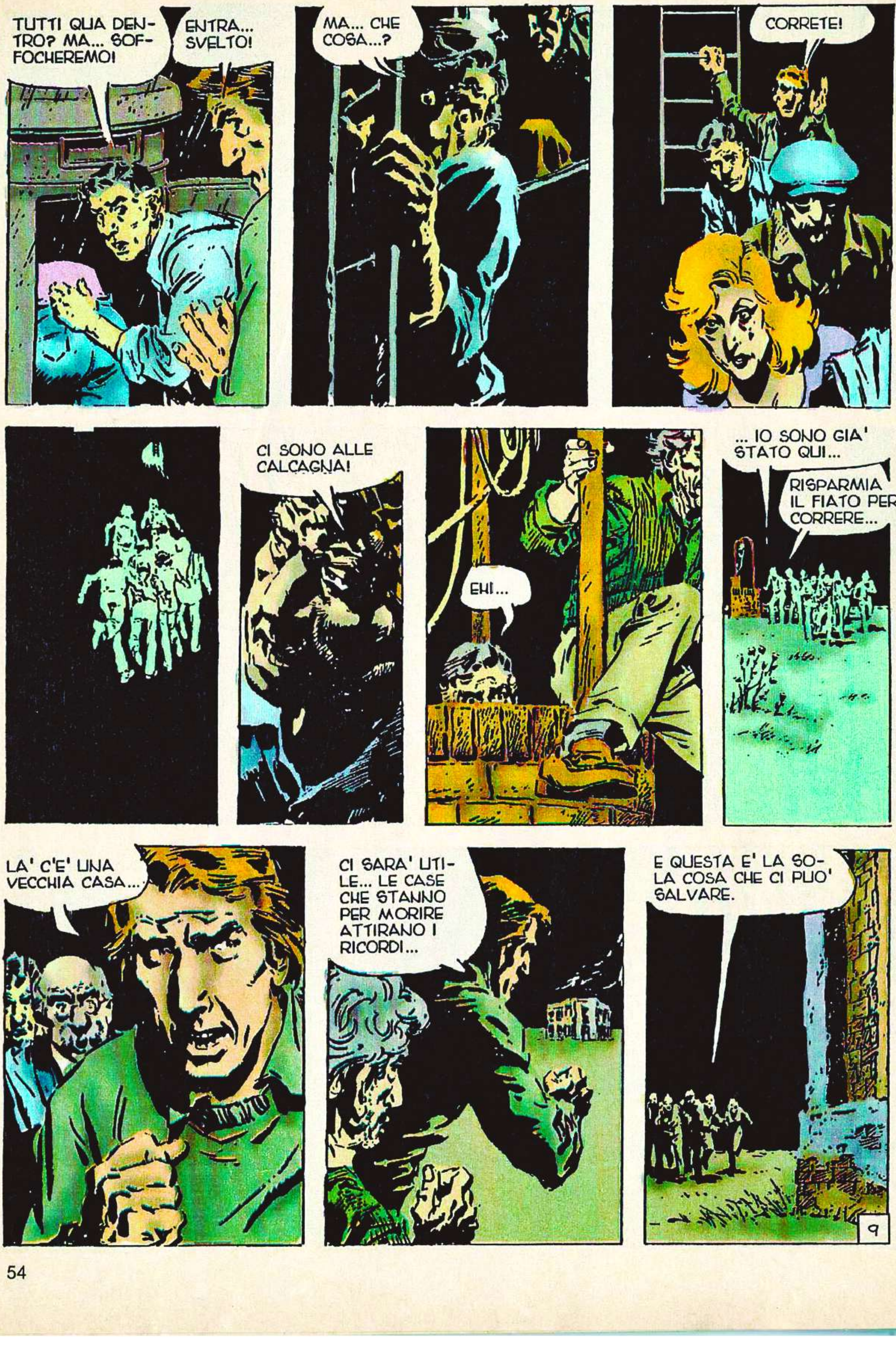

MI MORDE LA GAMBA!
... CERCANO NEI GRANDI...
RESISTI, ROGER! ARRIVIAMO!
AHI! AHI! AHI!
ASPETTA... PIANO...
... L'INSEGNAMENTO FONDAMENTALE CHE LI GUIDI...
FATTO!
BUTTATELO DALLA FINESTRA!
... NELLA VERITA' CHE SI NUTRE...
... DEGLI IMMUTABILI VALORI...
AH... IO CREDEVO VOLESTE BUTTARE ME.
... DI CHI VEGLIA SU...
PRRIIII!
ALL'ATTACCO!
4

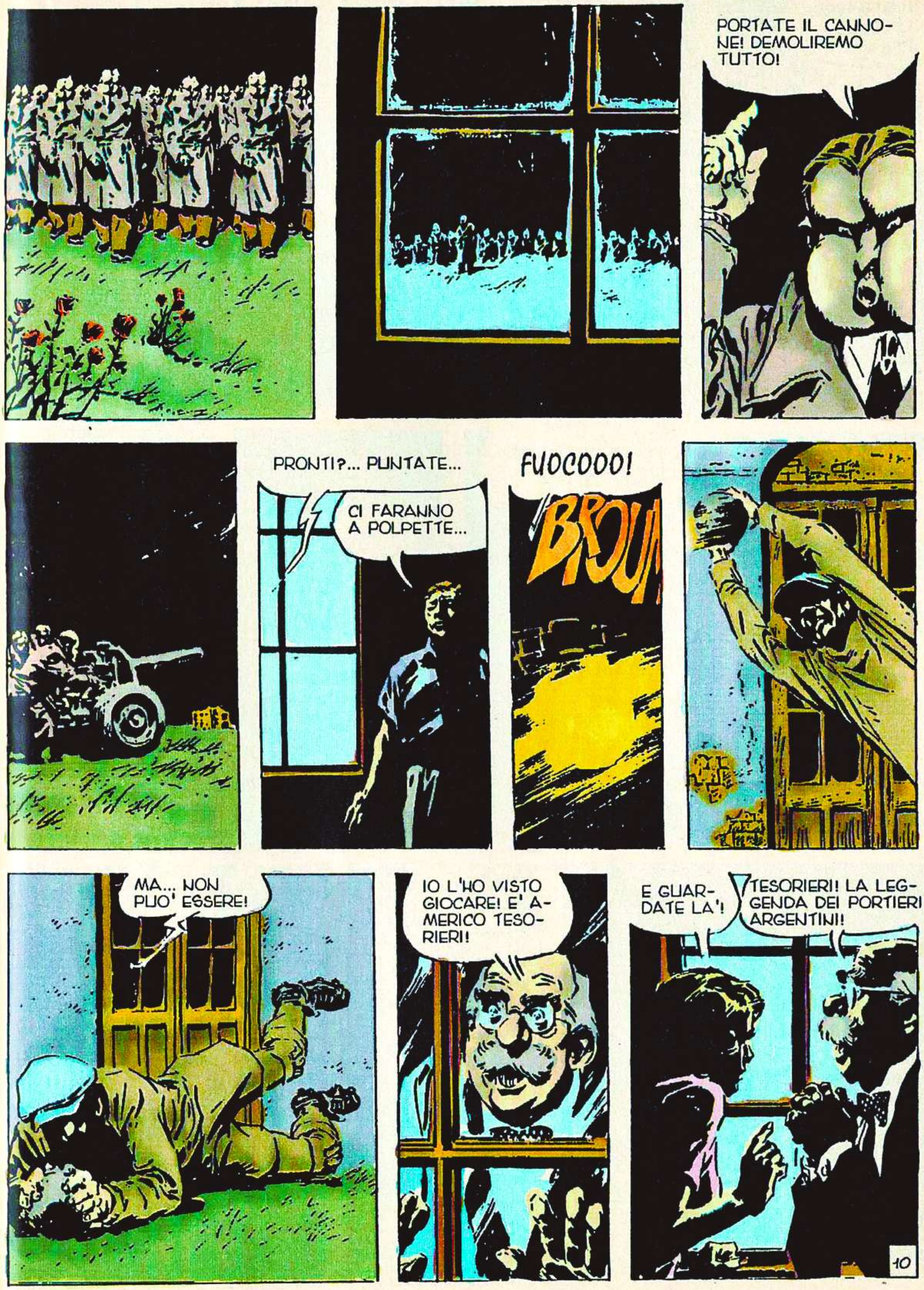

PREPARATE LO SCENARIO DAVANTI ALLA PORTA!
EEHP!!
... E VOGLIO DIRTI QUALCOSA DI SEMPLICE... CHE MAGARI TI FARA' UN PO' RIDERE...
TI AMO.
NON RIDI?
NO.
EHI, ULISES!... CHE FANNO?
E' UNA SPECIE DI FORMULA MAGICA, CHOLO... CI SONO COSE CHE LORO NON CAPISCONO. E HANNO PAURA DELL'IGNOTO.
5

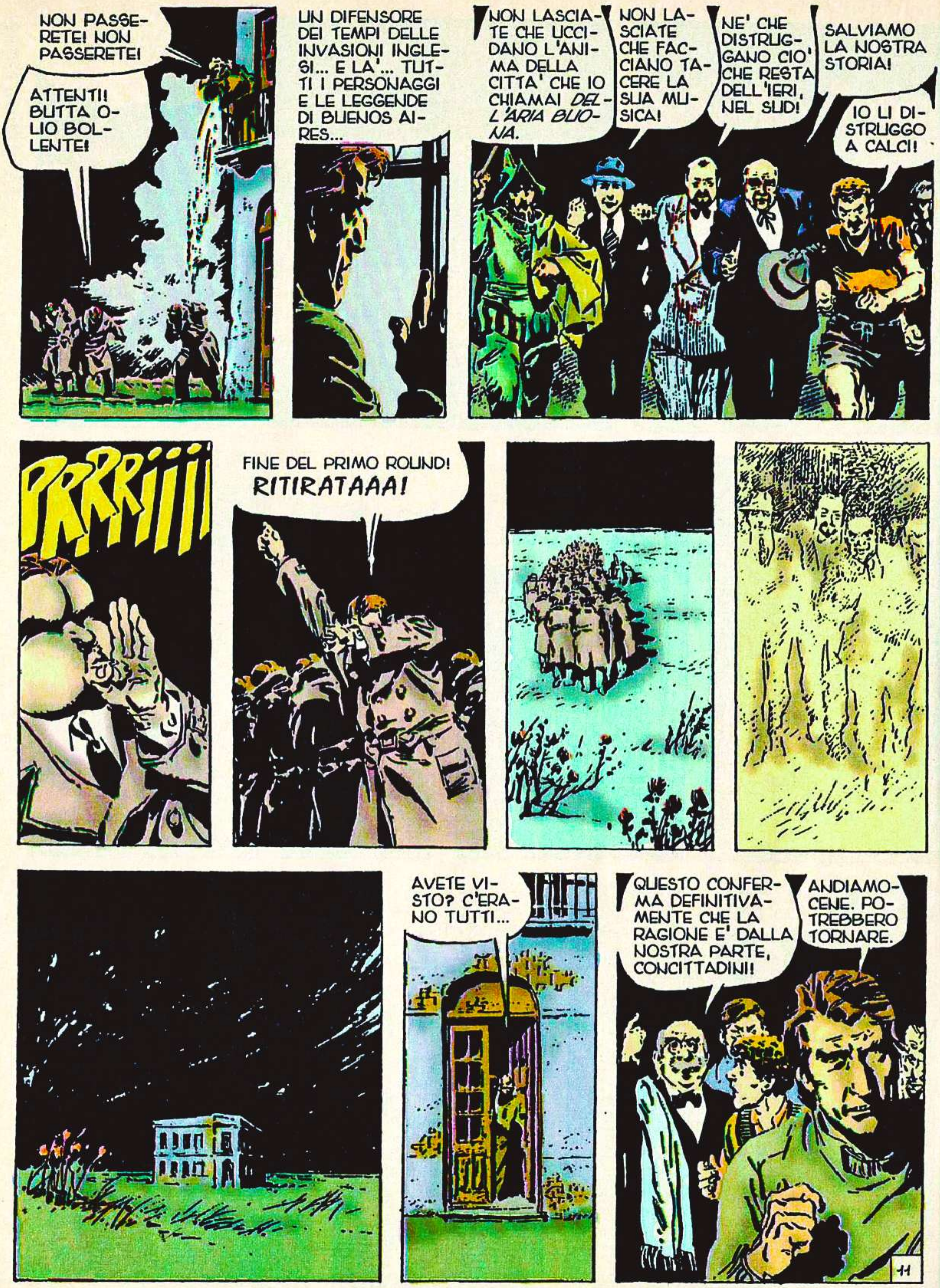

PORTANO UN GIRADISCHI...
CERCHERANNO DI ROMPERE IL MURO DI CONTENIMENTO.
LA FELICITA', AH, AH, AH!
LA FELICITA', AH, AH, AH!
LA FELICITA', AH, AH, AH!
SI RITIRANO! AVANTI!
TOCCA A TE, ADESSO!
TRANQUILLI... NON PASSERANNO...
CIT
H,
VORREI SCRIVERE UNA CANZONE CHE SPIEGASSE DA DOVE VENIAMO... COSI' SAREBBE PIU' FACILE SAPERE DOVE ANDIAMO...
TA
H!
I BRASILIANI ESCONO DALLA FORESTA, I MESSICANI VENGONO DAGLI INDIOS, MA NOI ARGENTINI VENIAMO DALLE NAVI...
6
DATE TUTTA LA POTENZA! NON LO SOPPORTO PIU'!
I BRASILIAN
NO DALLA F
I MESSICAN
DAGLI INDIOS,
I ARGENTINI V
DALLE NAVI...
LA
FE

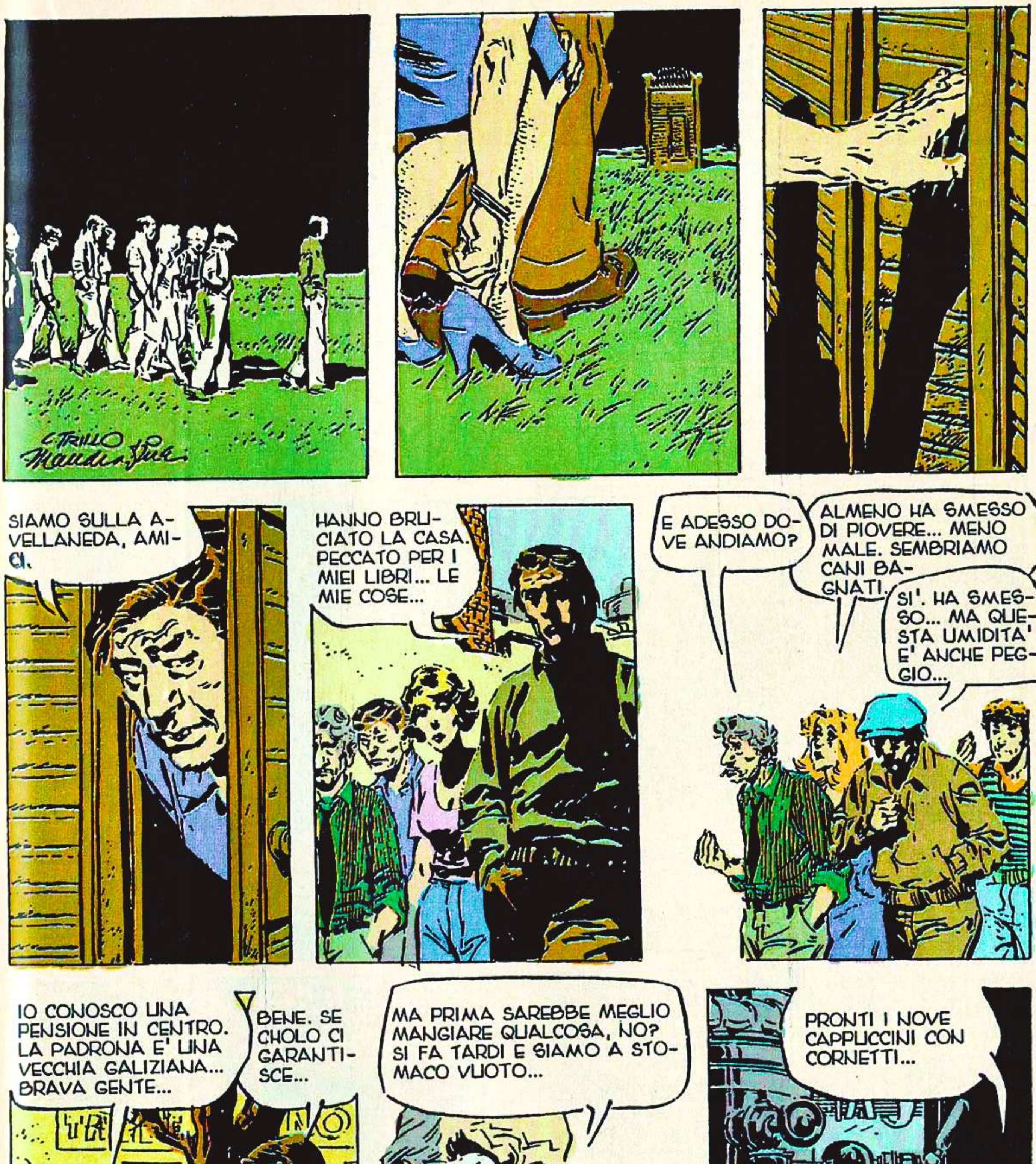

AHH! MI ROMPONO I TIMPANI!
AAAVANTIIII!
DOBBIAMO SCAPPARE!
ALL'AUTOBUS... PRESTO!
NON DEVONO FUGGIRE!
APPICCATE IL FUOCO A QUESTA CASA EMPIA!
CLANG
PREPARATE IL VEICOLO PER L'INSEGUIMENTO!
7


CI SEGUONO, RAGAZZI!
SONO PIU' VELOCI DI QUESTO CATORCIO.
ATTENTO AL MIO ORDINE...
INVERTI LA MARCIA!
REGGETEVI FORTE!
SCREEIIII
TRAC RRRRR
SCRIIIII
CRASH
ALLA BUCA DELLE LETTERE... PRESTO!
ENTRATE!
8


TUTTI QUA DENTRO? MA... SOFFOCHEREMO!
ENTRA... SVELTO!
MA... CHE COSA...?
CORRETE!
CI SONO ALLE CALCAGNA!
EHI...
... IO SONO GIA' STATO QUI...
RISPARMIA IL FIATO PER CORRERE...
LA' C'E' UNA VECCHIA CASA...
CI SARA' UTILE... LE CASE CHE STANNO PER MORIRE ATTIRANO I RICORDI...
E QUESTA E' LA SOLA COSA CHE CI PUO' SALVARE.
9


PORTATE IL CANNONE! DEMOLIREMO TUTTO!
PRONTI?... PUNTATE...
CI FARANNO A POLPETTE...
FUOCOOO!
BROUM
MA... NON PUO' ESSERE!
IO L'HO VISTO GIOCARE! E' AMERICO TESORIERI!
E GUARDATE LA'!
TESORIERI! LA LEGGENDA DEI PORTIERI ARGENTINI!
10


NON PASSERETE! NON PASSERETE!
ATTENTI! BUTTA OLIO BOLLENTE!
UN DIFENSORE DEI TEMPI DELLE INVASIONI INGLESI... E LA'... TUTTI I PERSONAGGI E LE LEGGENDE DI BUENOS AIRES...
NON LASCIATE CHE UCCIDANO L'ANIMA DELLA CITTA' CHE IO CHIAMAI *DELL'ARIA BUONA.*
NON LASCIATE CHE FACCIANO TACERE LA SUA MUSICA!
NE' CHE DISTRUGGANO CIO' CHE RESTA DELL'IERI, NEL SUD!
SALVIAMO LA NOSTRA STORIA!
IO LI DISTRUGGO A CALCI!
PRRRiiii
FINE DEL PRIMO ROUND! RITIRATAAA!
AVETE VISTO? C'ERANO TUTTI...
QUESTO CONFERMA DEFINITIVAMENTE CHE LA RAGIONE E' DALLA NOSTRA PARTE, CONCITTADINI!
ANDIAMOCENE. POTREBBERO TORNARE.
11


C. TRILLO
Mandrafina
SIAMO SULLA AVELLANEDA, AMICI.
HANNO BRUCIATO LA CASA. PECCATO PER I MIEI LIBRI... LE MIE COSE...
E ADESSO DOVE ANDIAMO?
ALMENO HA SMESSO DI PIOVERE... MENO MALE. SEMBRIAMO CANI BAGNATI.
SI'. HA SMESSO... MA QUESTA UMIDITA' E' ANCHE PEGGIO...
IO CONOSCO UNA PENSIONE IN CENTRO. LA PADRONA E' UNA VECCHIA GALIZIANA... BRAVA GENTE...
BENE. SE CHOLO CI GARANTISCE...
MA PRIMA SAREBBE MEGLIO MANGIARE QUALCOSA, NO? SI FA TARDI E SIAMO A STOMACO VUOTO...
PRONTI I NOVE CAPPUCCINI CON CORNETTI...
FINE

© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1994

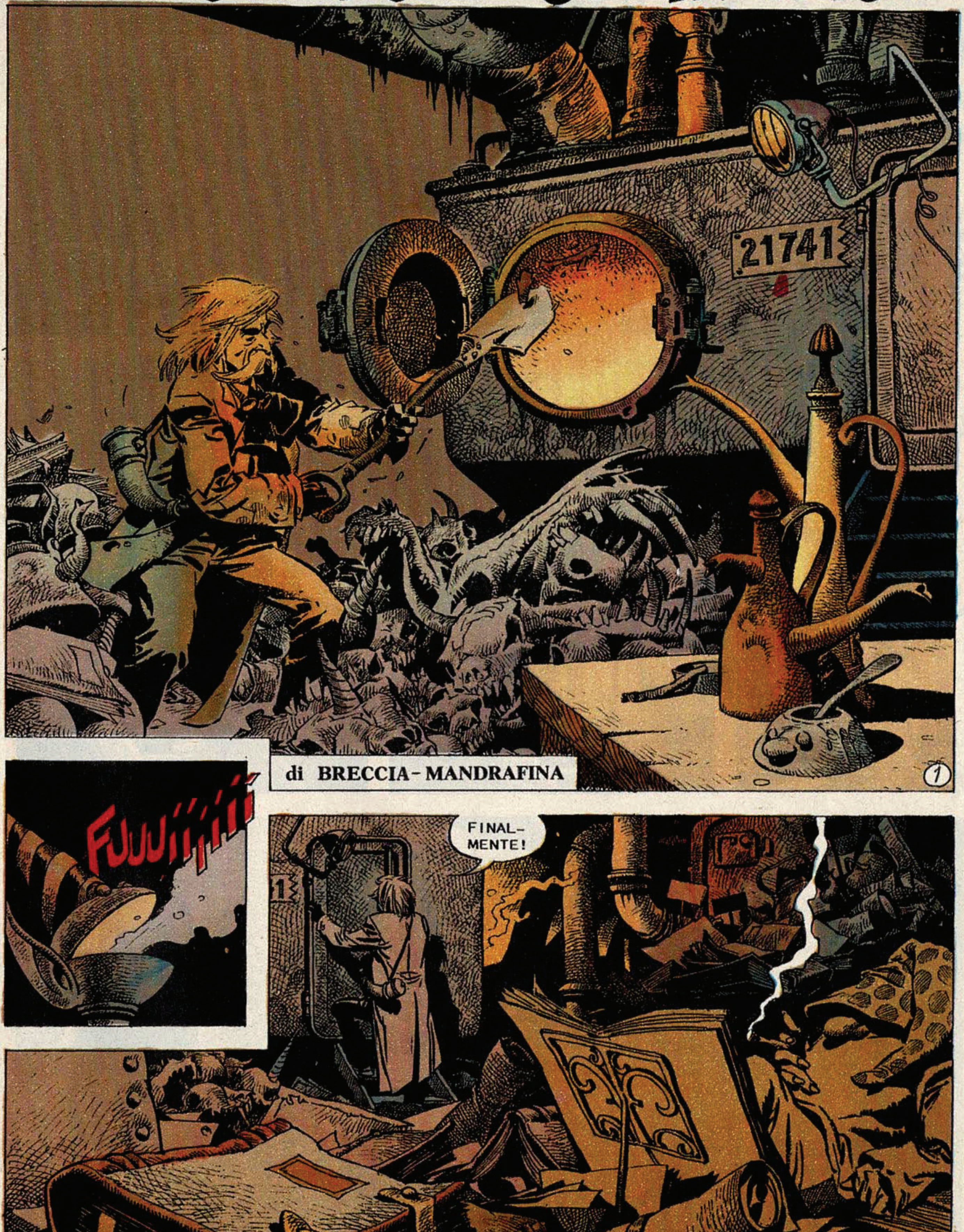
FERRARI ▲ BRECCIA ▲ MANDRAFINA

IL RITORNO DI SPARTACO

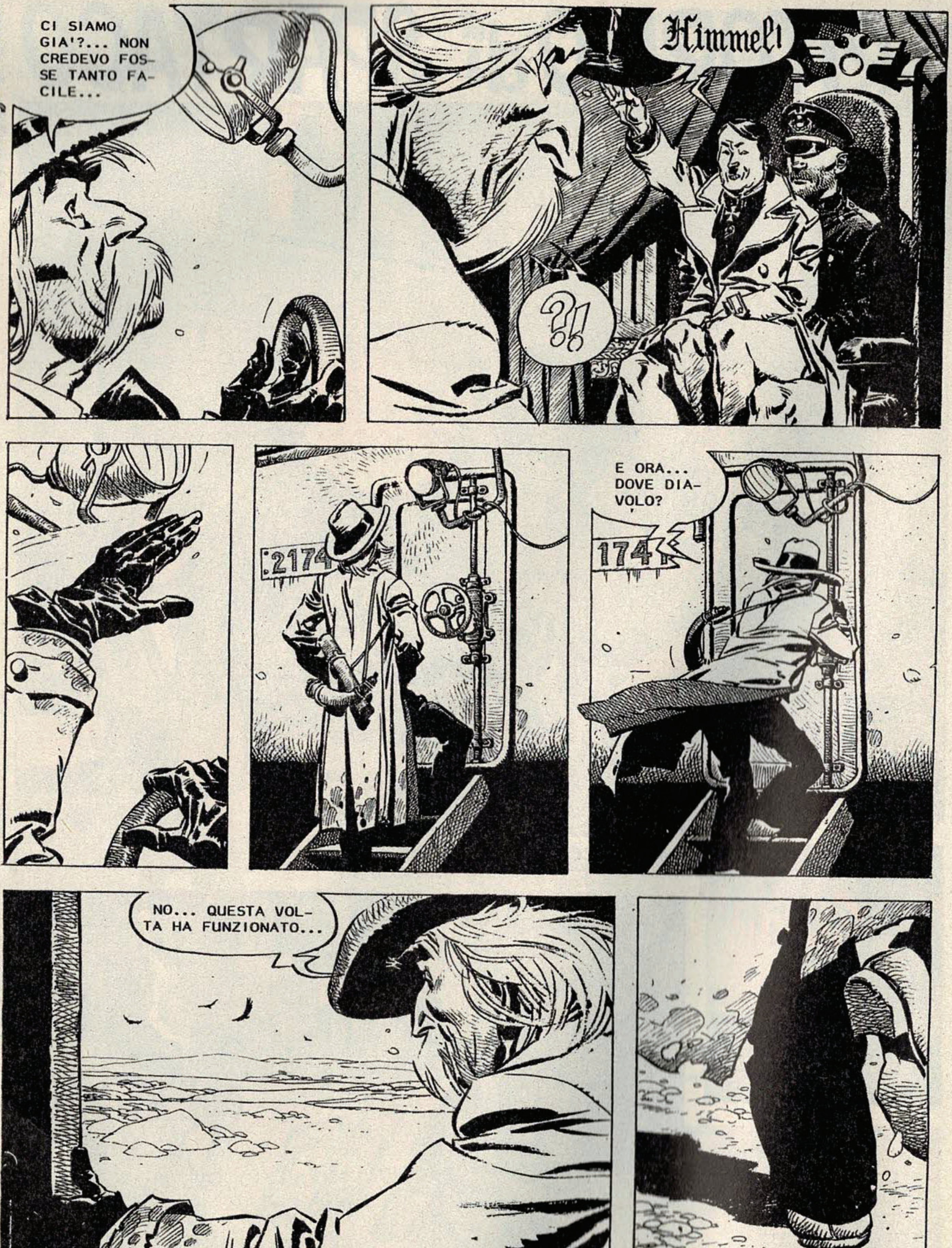
EURA EDITORIALE
SKORPIO 1989

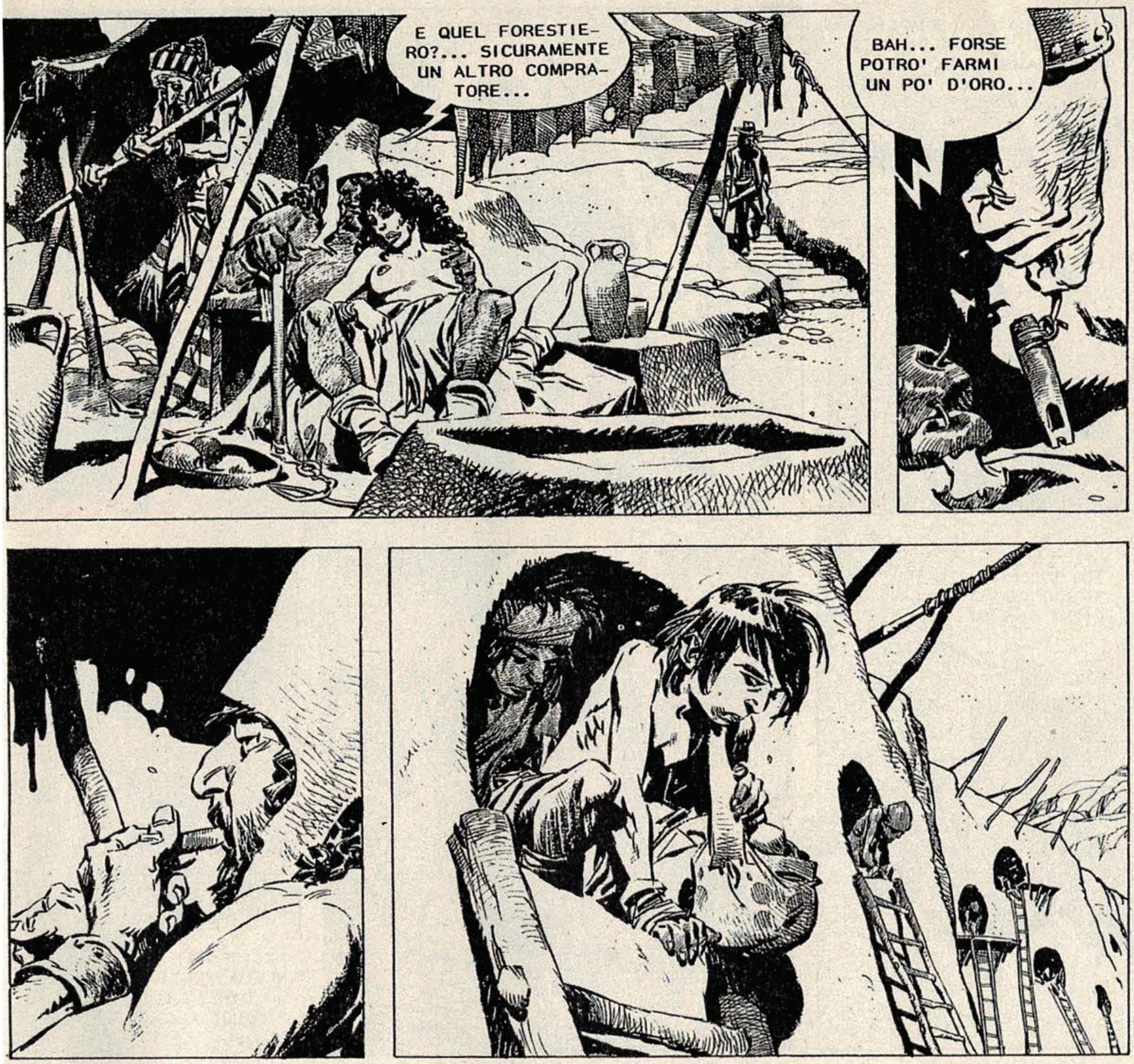
il RITORNO di SPARTACO

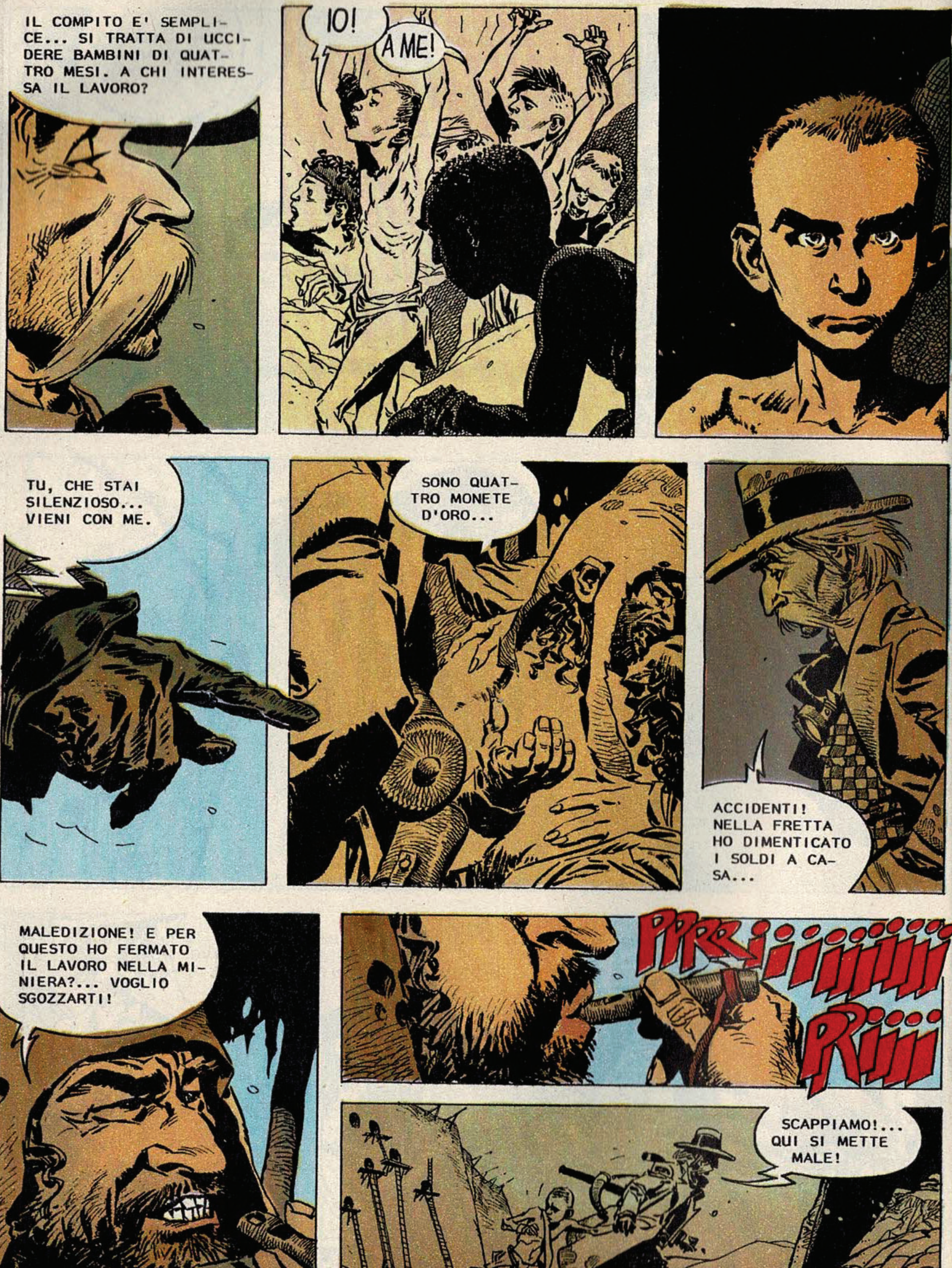
lanciostory N. 9/1989

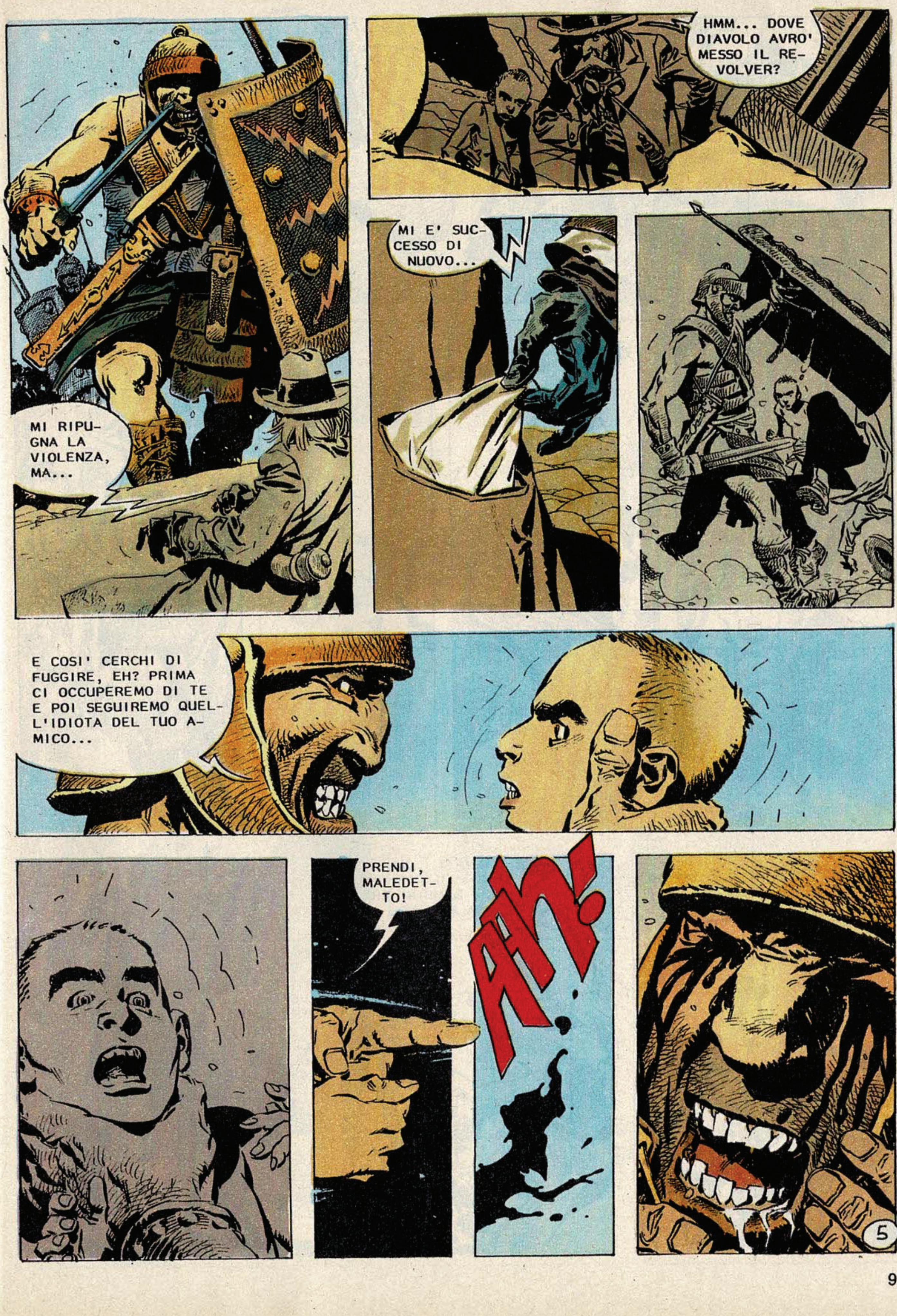

21741
1
FUUUIIIII
FINAL-MENTE!

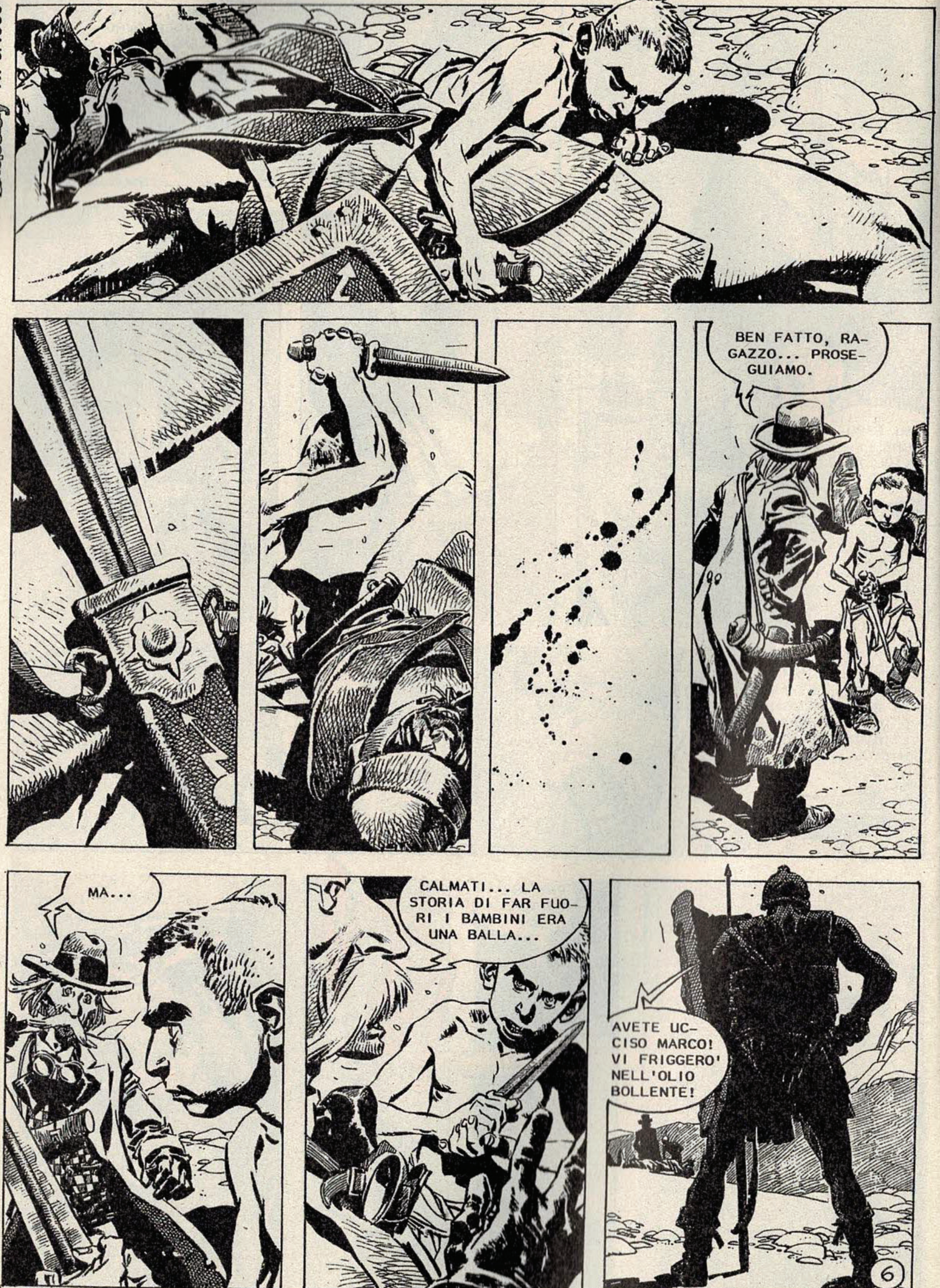
di BRECCIA-MANDRAFINA

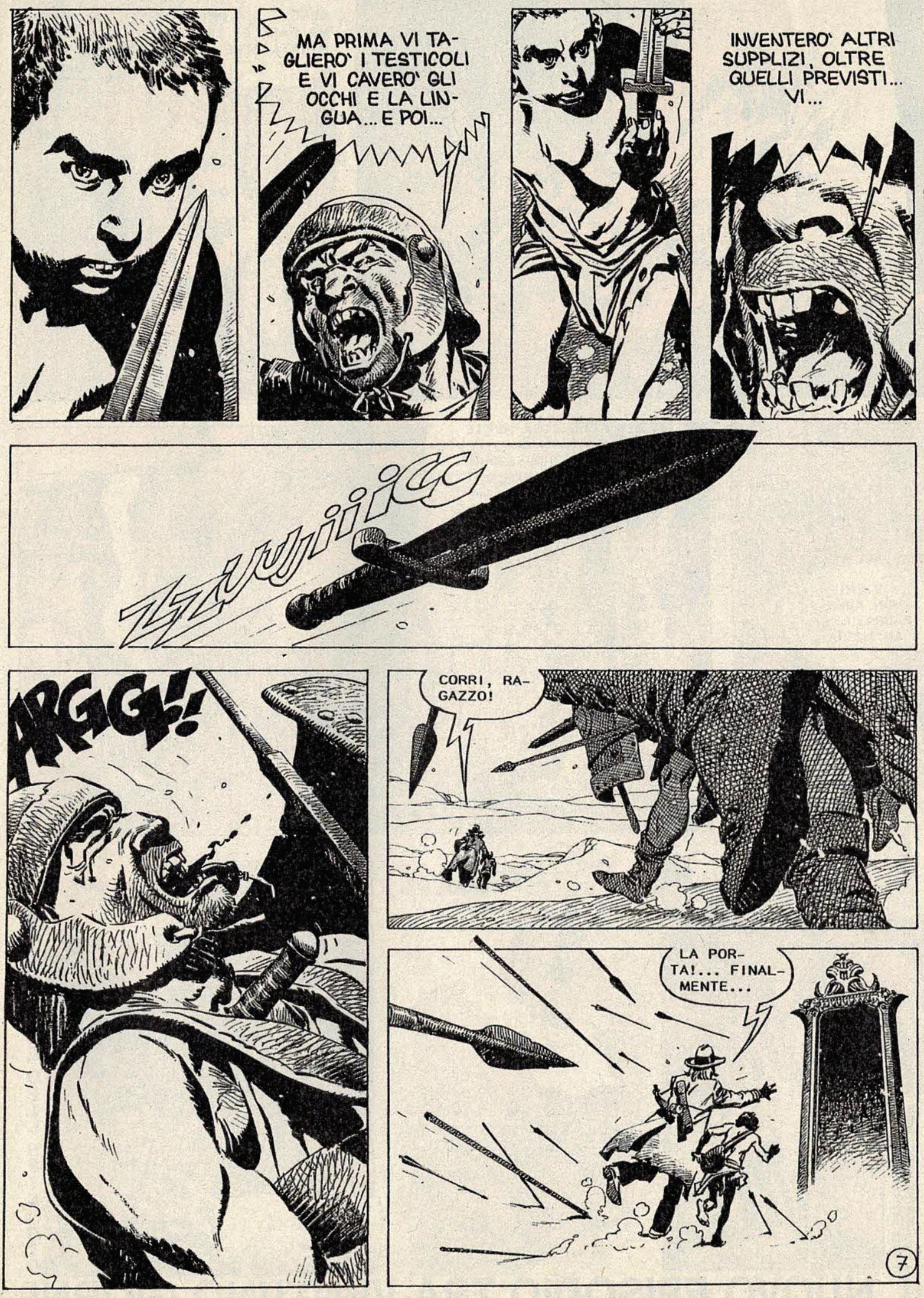

CI SIAMO GIA'?... NON CREDEVO FOSSE TANTO FACILE...
Himmel!
?!
2174
174
E ORA... DOVE DIAVOLO?
NO... QUESTA VOLTA HA FUNZIONATO...
②

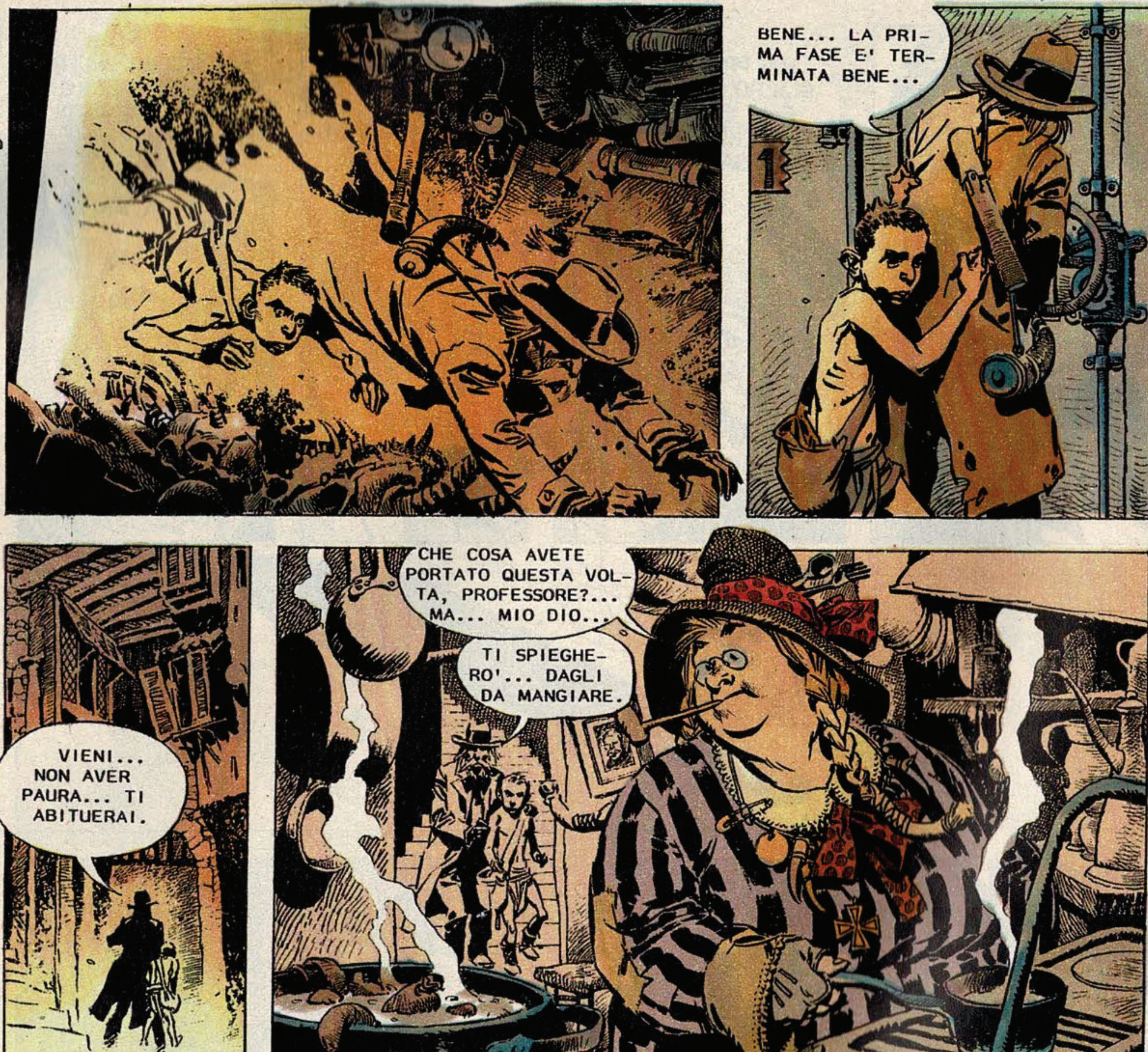

E QUEL FORESTIERO?... SICURAMENTE UN ALTRO COMPRATORE...
BAH... FORSE POTRO' FARMI UN PO' D'ORO...
BENE. SCEGLI.
BAMBINI... VOGLIO UNO SCHIAVO. OFFRO VIVERI E ORO.
3


IL COMPITO E' SEMPLICE... SI TRATTA DI UCCIDERE BAMBINI DI QUATTRO MESI. A CHI INTERESSA IL LAVORO?
IO!
A ME!
TU, CHE STAI SILENZIOSO... VIENI CON ME.
SONO QUATTRO MONETE D'ORO...
ACCIDENTI! NELLA FRETTA HO DIMENTICATO I SOLDI A CASA...
MALEDIZIONE! E PER QUESTO HO FERMATO IL LAVORO NELLA MINIERA?... VOGLIO SGOZZARTI!
PPRRIiiiiiii
PRiiii
SCAPPIAMO!... QUI SI METTE MALE!
4


MI RIPUGNA LA VIOLENZA, MA...
HMM... DOVE DIAVOLO AVRO' MESSO IL REVOLVER?
MI E' SUCCESSO DI NUOVO...
E COSI' CERCHI DI FUGGIRE, EH? PRIMA CI OCCUPEREMO DI TE E POI SEGUIREMO QUELL'IDIOTA DEL TUO AMICO...
PRENDI, MALEDETTO!
AAH!
5

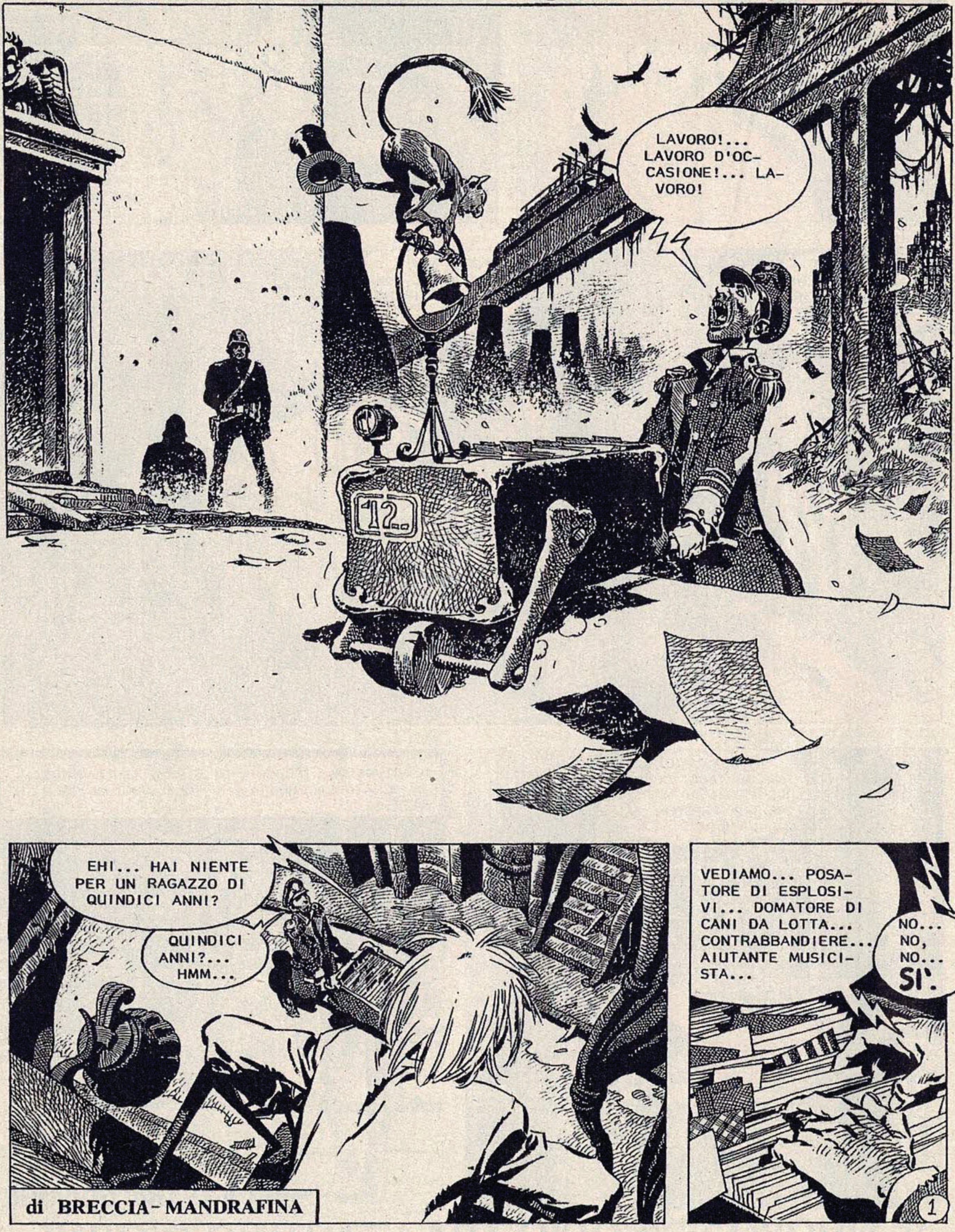

BEN FATTO, RAGAZZO... PROSEGUIAMO.
MA...
CALMATI... LA STORIA DI FAR FUORI I BAMBINI ERA UNA BALLA...
AVETE UCCISO MARCO! VI FRIGGERO' NELL'OLIO BOLLENTE!
6


MA PRIMA VI TAGLIERO' I TESTICOLI E VI CAVERO' GLI OCCHI E LA LINGUA... E POI...
INVENTERO' ALTRI SUPPLIZI, OLTRE QUELLI PREVISTI... VI...
ZZZUUUIIICC
ARGG!
CORRI, RAGAZZO!
LA PORTA!... FINALMENTE...
7

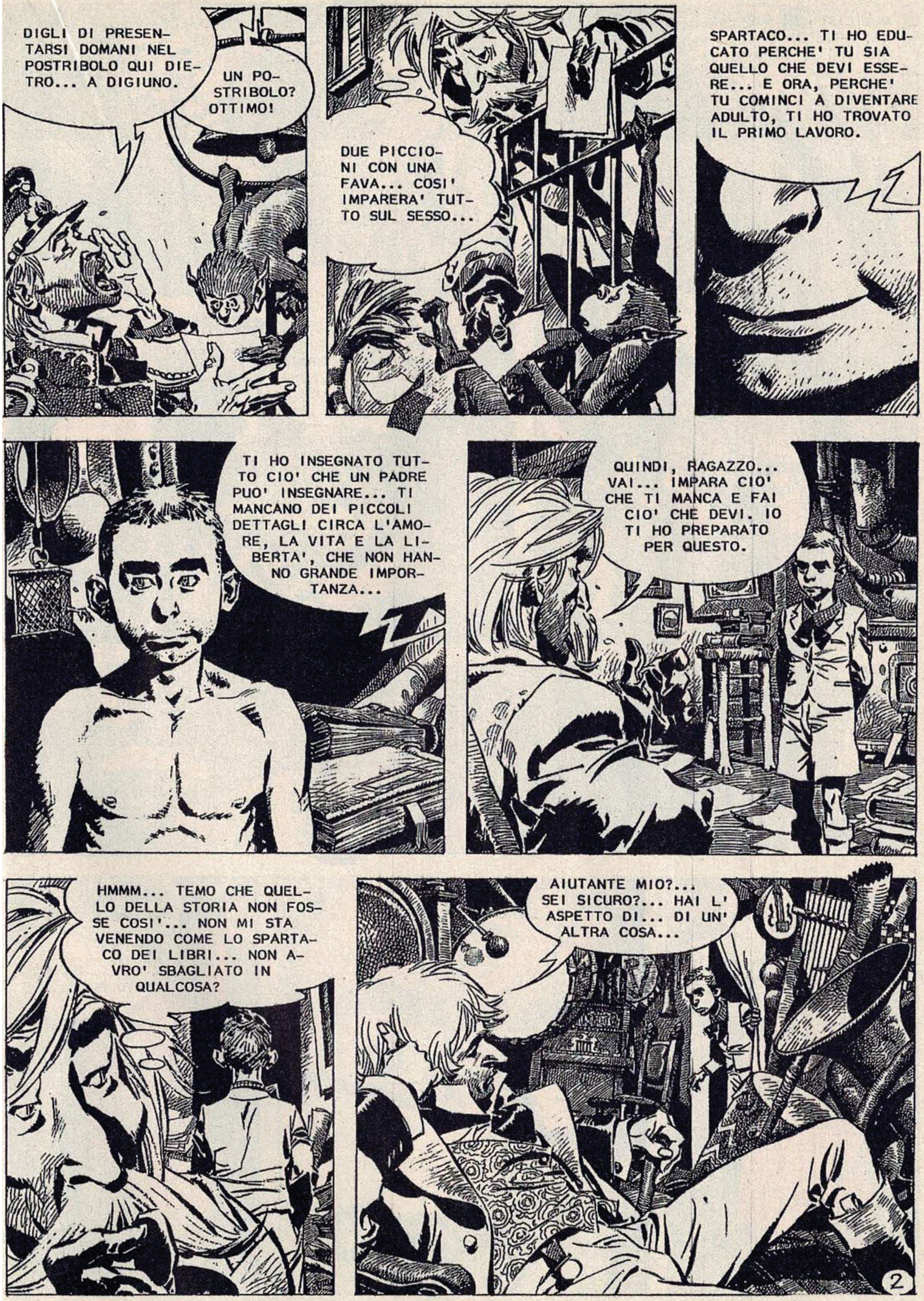

BENE... LA PRIMA FASE E' TERMINATA BENE...
1
VIENI... NON AVER PAURA... TI ABITUERAI.
CHE COSA AVETE PORTATO QUESTA VOLTA, PROFESSORE?... MA... MIO DIO...
TI SPIEGHERO'... DAGLI DA MANGIARE.
DA QUANTO NON MANGIAVA?... SEMBRA UN BAMBINO TANTO DOLCE... COME SI CHIAMA?
SI CHIAMA SPARTACO.
E. BRECCIA
Mandrafina
FINE DELL'EPISODIO

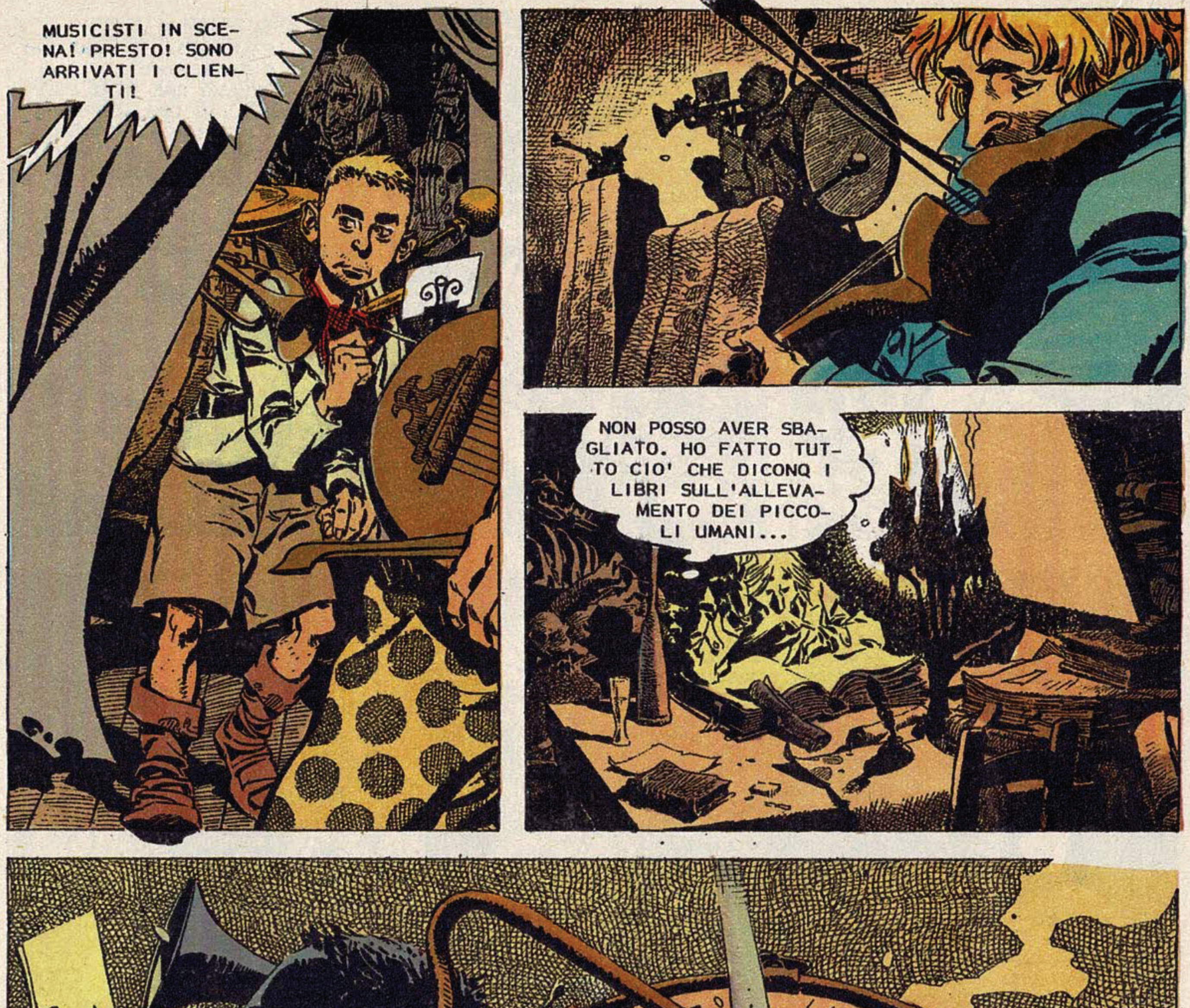
© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1989

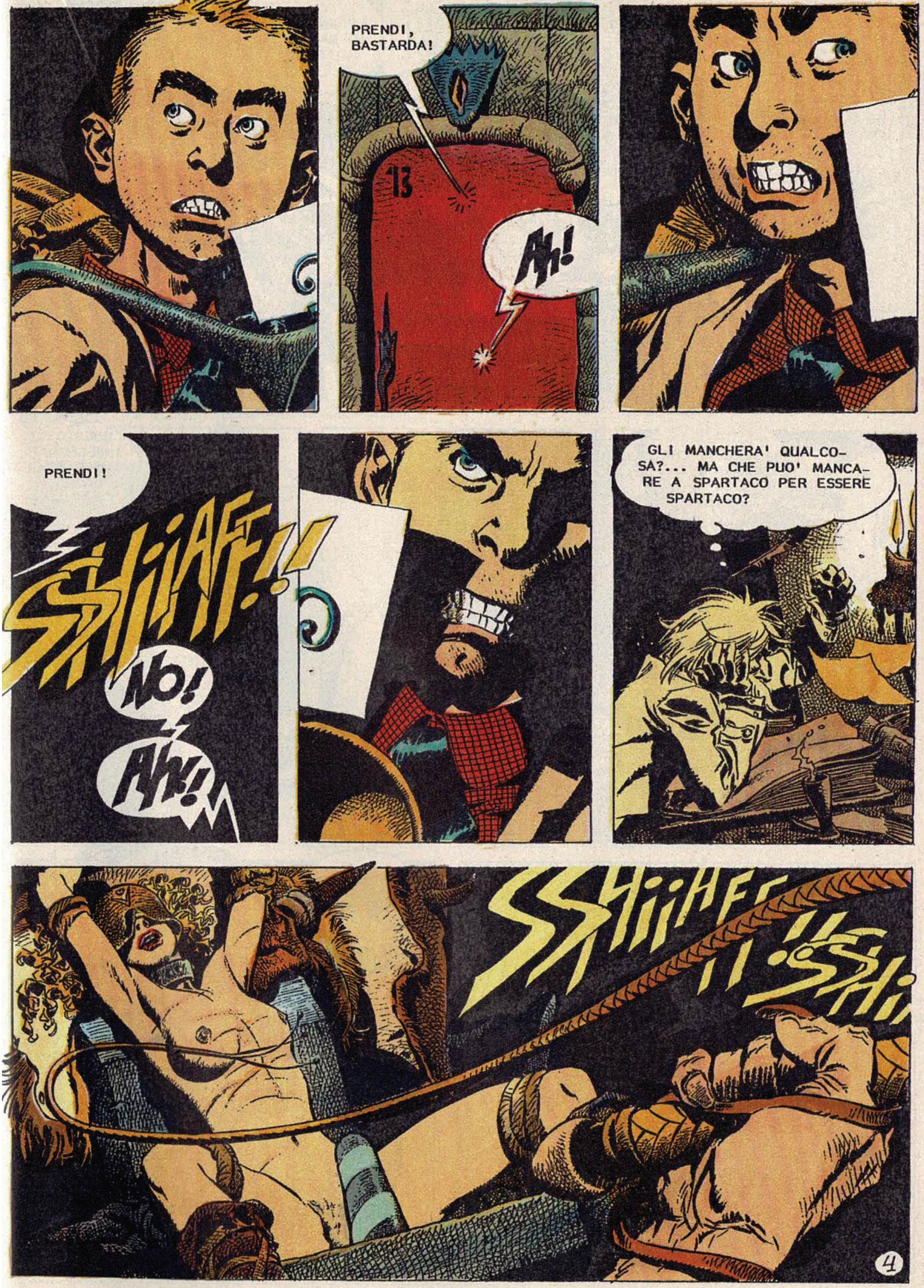
il RITORNO di SPARTACO

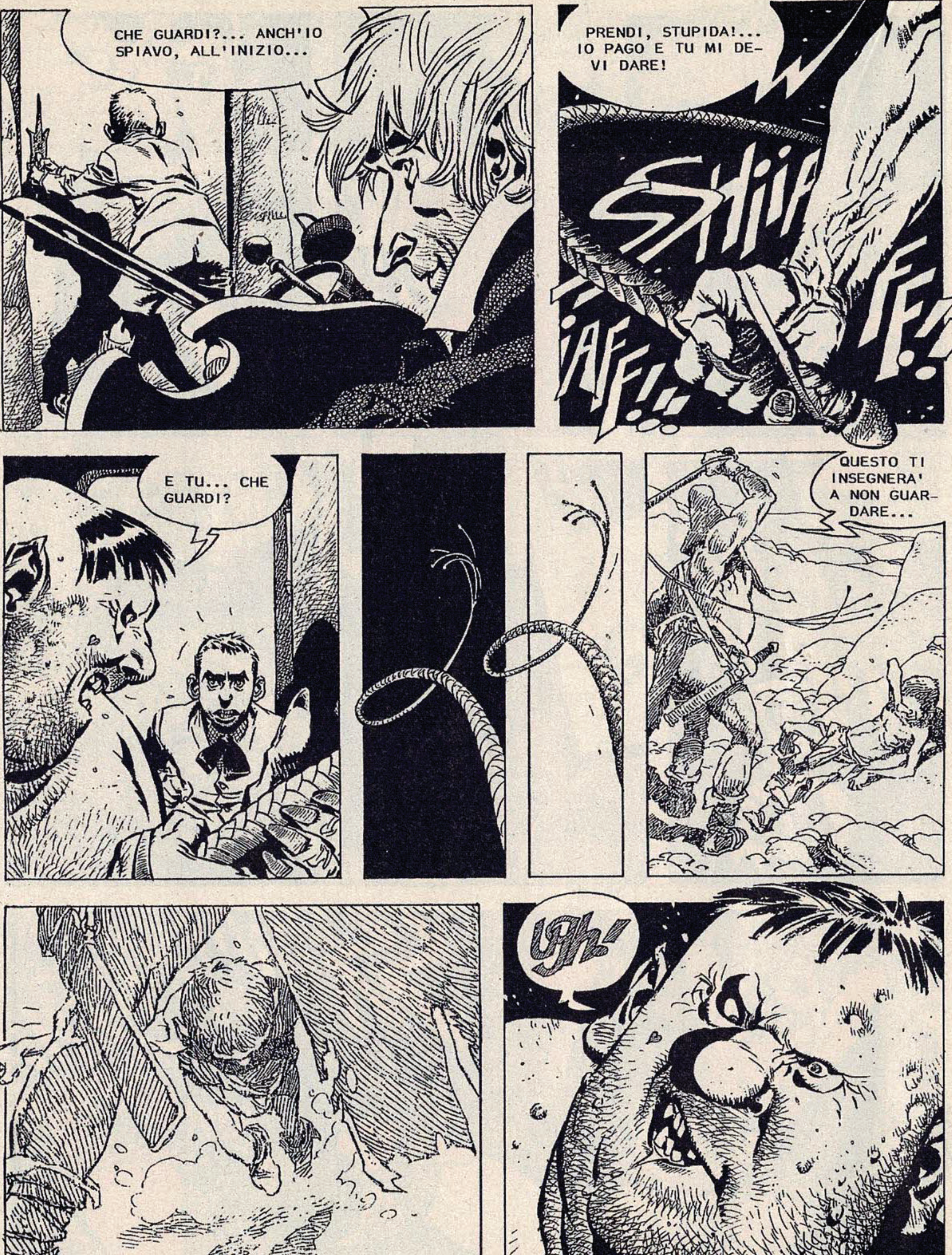

LAVORO!... LAVORO D'OCCASIONE!... LAVORO!
12
EHI... HAI NIENTE PER UN RAGAZZO DI QUINDICI ANNI?
QUINDICI ANNI?... HMM...
VEDIAMO... POSATORE DI ESPLOSIVI... DOMATORE DI CANI DA LOTTA... CONTRABBANDIERE... AIUTANTE MUSICISTA...
NO... NO, NO... SI'.
①

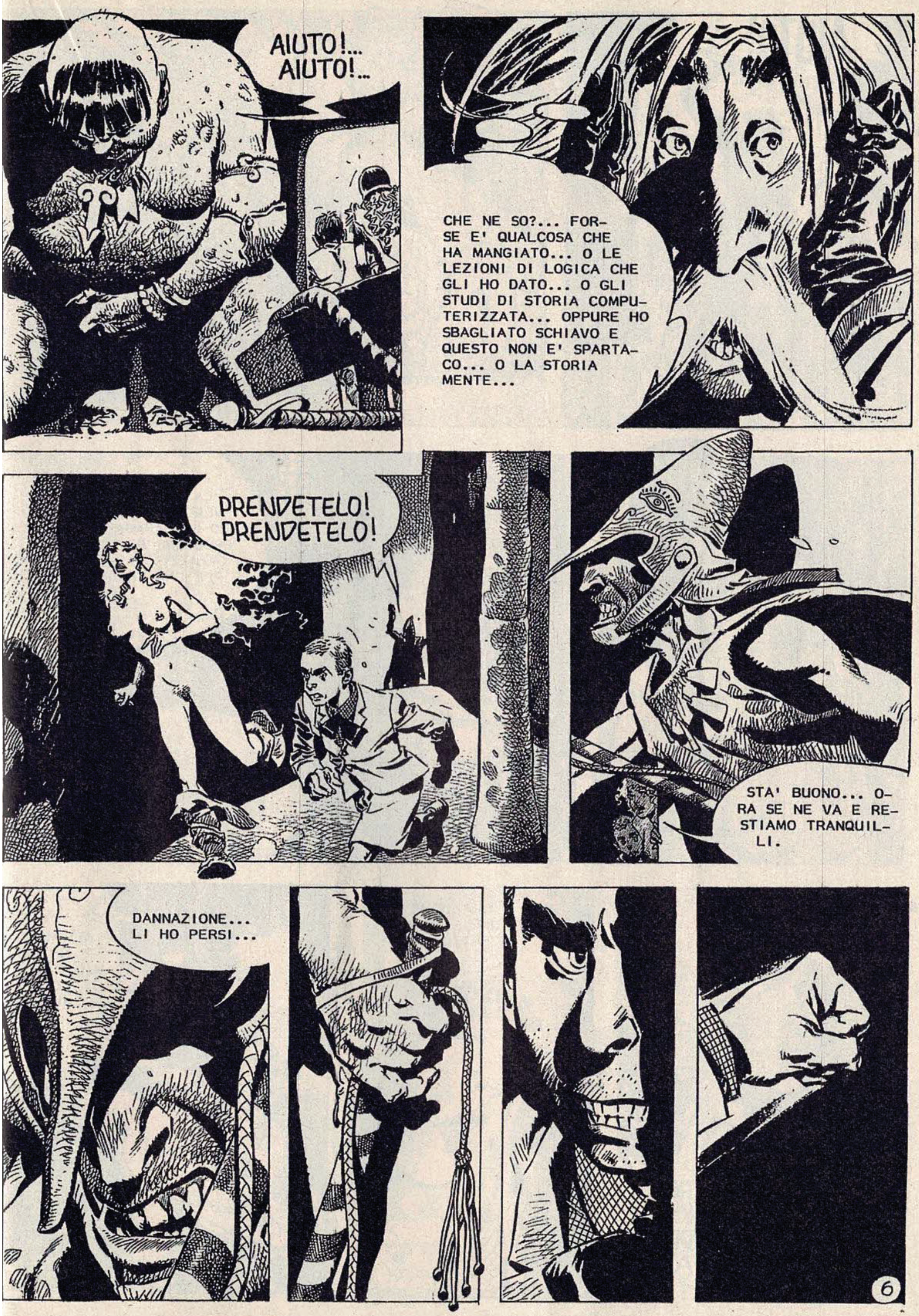
di BRECCIA - MANDRAFINA

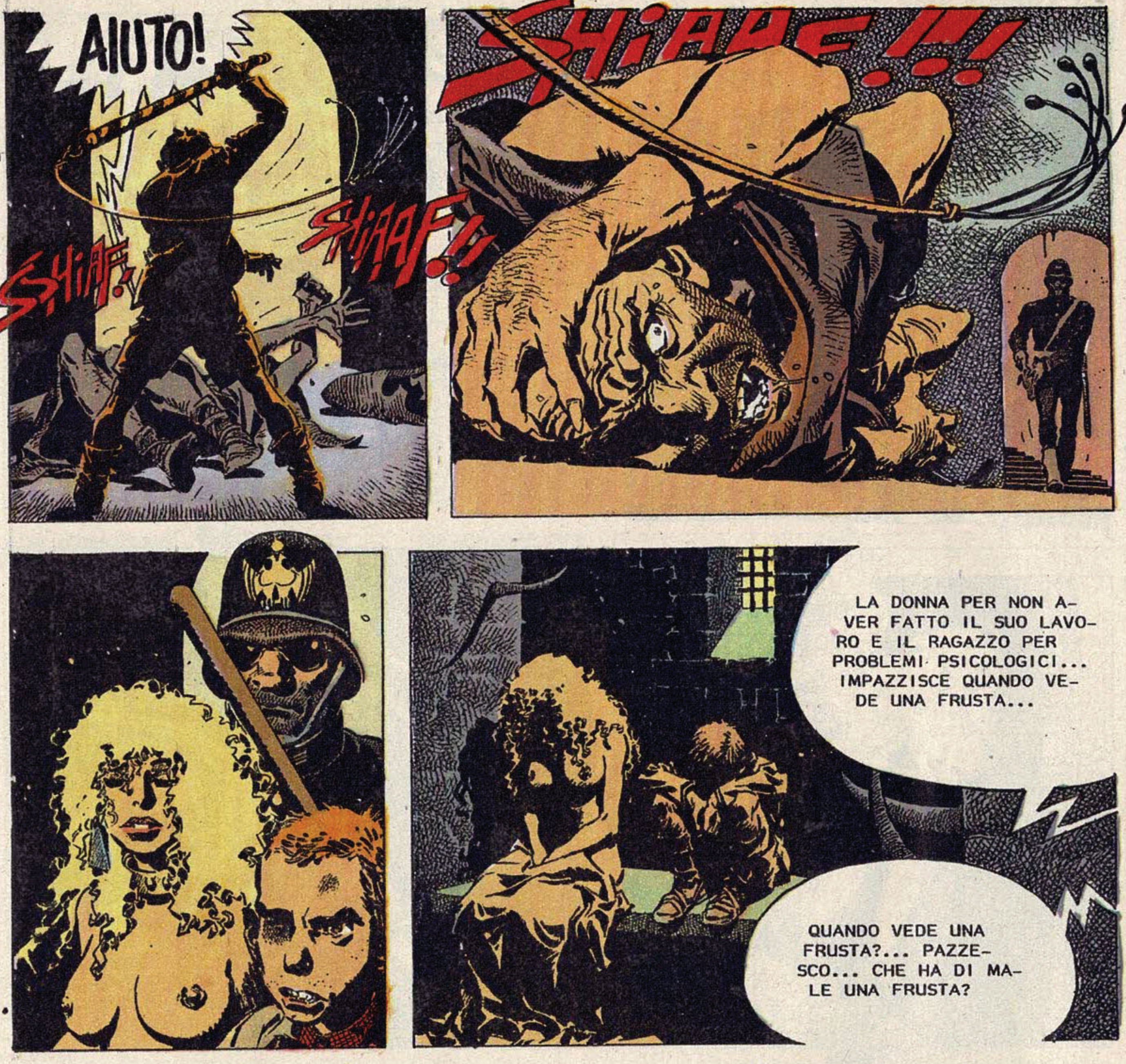

DIGLI DI PRESENTARSI DOMANI NEL POSTRIBOLO QUI DIETRO... A DIGIUNO.
UN POSTRIBOLO? OTTIMO!
DUE PICCIONI CON UNA FAVA... COSI' IMPARERA' TUTTO SUL SESSO...
SPARTACO... TI HO EDUCATO PERCHE' TU SIA QUELLO CHE DEVI ESSERE... E ORA, PERCHE' TU COMINCI A DIVENTARE ADULTO, TI HO TROVATO IL PRIMO LAVORO.
TI HO INSEGNATO TUTTO CIO' CHE UN PADRE PUO' INSEGNARE... TI MANCANO DEI PICCOLI DETTAGLI CIRCA L'AMORE, LA VITA E LA LIBERTA', CHE NON HANNO GRANDE IMPORTANZA...
QUINDI, RAGAZZO... VAI... IMPARA CIO' CHE TI MANCA E FAI CIO' CHE DEVI. IO TI HO PREPARATO PER QUESTO.
HMMM... TEMO CHE QUELLO DELLA STORIA NON FOSSE COSI'... NON MI STA VENENDO COME LO SPARTACO DEI LIBRI... NON AVRO' SBAGLIATO IN QUALCOSA?
AIUTANTE MIO?... SEI SICURO?... HAI L'ASPETTO DI... DI UN'ALTRA COSA...
②


MUSICISTI IN SCENA! PRESTO! SONO ARRIVATI I CLIENTI!
NON POSSO AVER SBAGLIATO. HO FATTO TUTTO CIO' CHE DICONO I LIBRI SULL'ALLEVAMENTO DEI PICCOLI UMANI...
NO... MI FARA' MALE...
RESISTI. IO TI PAGO PER QUESTO.
13
VIENI QUI, BALDRACCA!
NO... FA MOLTO MALE...
3


PRENDI, BASTARDA!
AH!
PRENDI!
SHIIAFF!!
NO!
AH!
GLI MANCHERA' QUALCOSA?... MA CHE PUO' MANCARE A SPARTACO PER ESSERE SPARTACO?
SSHIIAFF!!SSHI
4

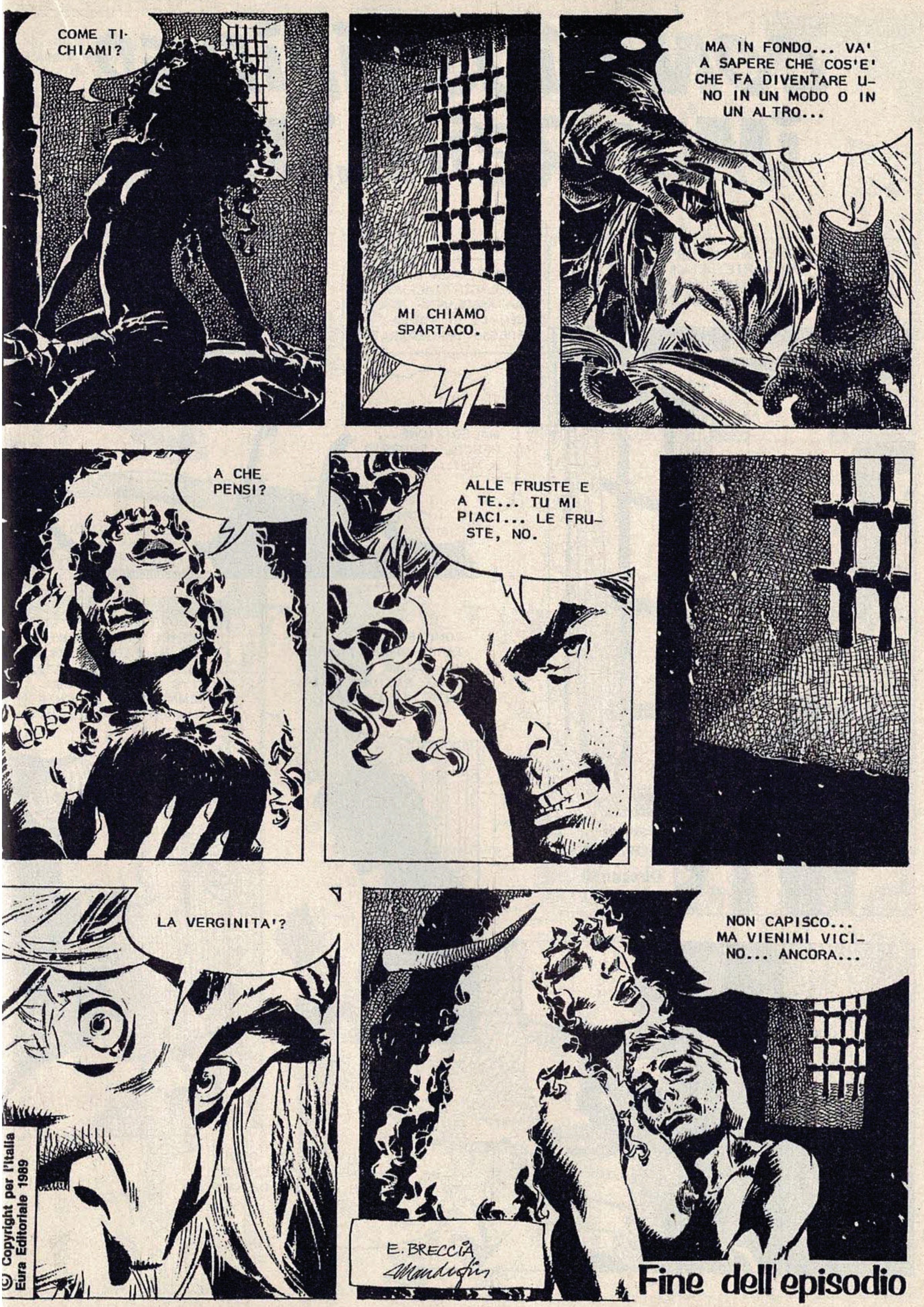

CHE GUARDI?... ANCH'IO SPIAVO, ALL'INIZIO...
PRENDI, STUPIDA!... IO PAGO E TU MI DEVI DARE!
SHIAFF!!
IAFF!!
E TU... CHE GUARDI?
QUESTO TI INSEGNERA' A NON GUARDARE...
Ugh!
5


AIUTO!... AIUTO!...
CHE NE SO?... FORSE E' QUALCOSA CHE HA MANGIATO... O LE LEZIONI DI LOGICA CHE GLI HO DATO... O GLI STUDI DI STORIA COMPUTERIZZATA... OPPURE HO SBAGLIATO SCHIAVO E QUESTO NON E' SPARTACO... O LA STORIA MENTE...
PRENDETELO! PRENDETELO!
STA' BUONO... ORA SE NE VA E RESTIAMO TRANQUILLI.
DANNAZIONE... LI HO PERSI...
⑥


AIUTO!
SHIAF!
SHIAAF!!
SHIAAF!!!
LA DONNA PER NON AVER FATTO IL SUO LAVORO E IL RAGAZZO PER PROBLEMI PSICOLOGICI... IMPAZZISCE QUANDO VEDE UNA FRUSTA...
QUANDO VEDE UNA FRUSTA?... PAZZESCO... CHE HA DI MALE UNA FRUSTA?
MI CHIAMO HERENDIRA...
FRA TRE MINUTI, LUCI SPENTE! PREPARATEVI A DORMIRE!
GRAZIE PER QUEL CHE HAI FATTO...
TI MERITI UN PREMIO E IO TE LO VOGLIO DARE.
7

© Copyright per l'Italia

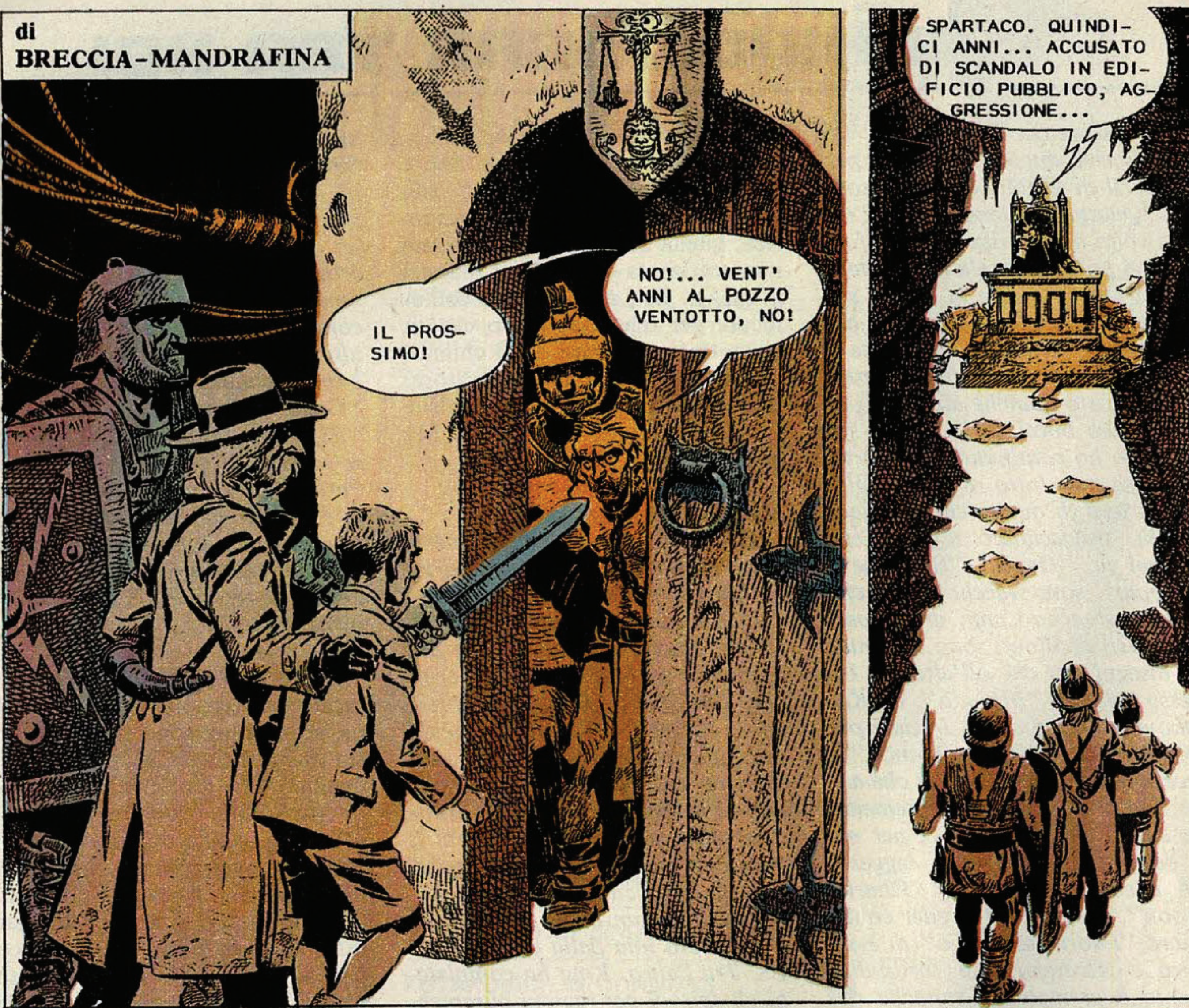
IL


COME TI-CHIAMI?
MI CHIAMO SPARTACO.
MA IN FONDO... VA' A SAPERE CHE COS'E' CHE FA DIVENTARE U-NO IN UN MODO O IN UN ALTRO...
A CHE PENSI?
ALLE FRUSTE E A TE... TU MI PIACI... LE FRU-STE, NO.
LA VERGINITA'?
NON CAPISCO... MA VIENIMI VICI-NO... ANCORA...
E. BRECCIA
Mandrafina

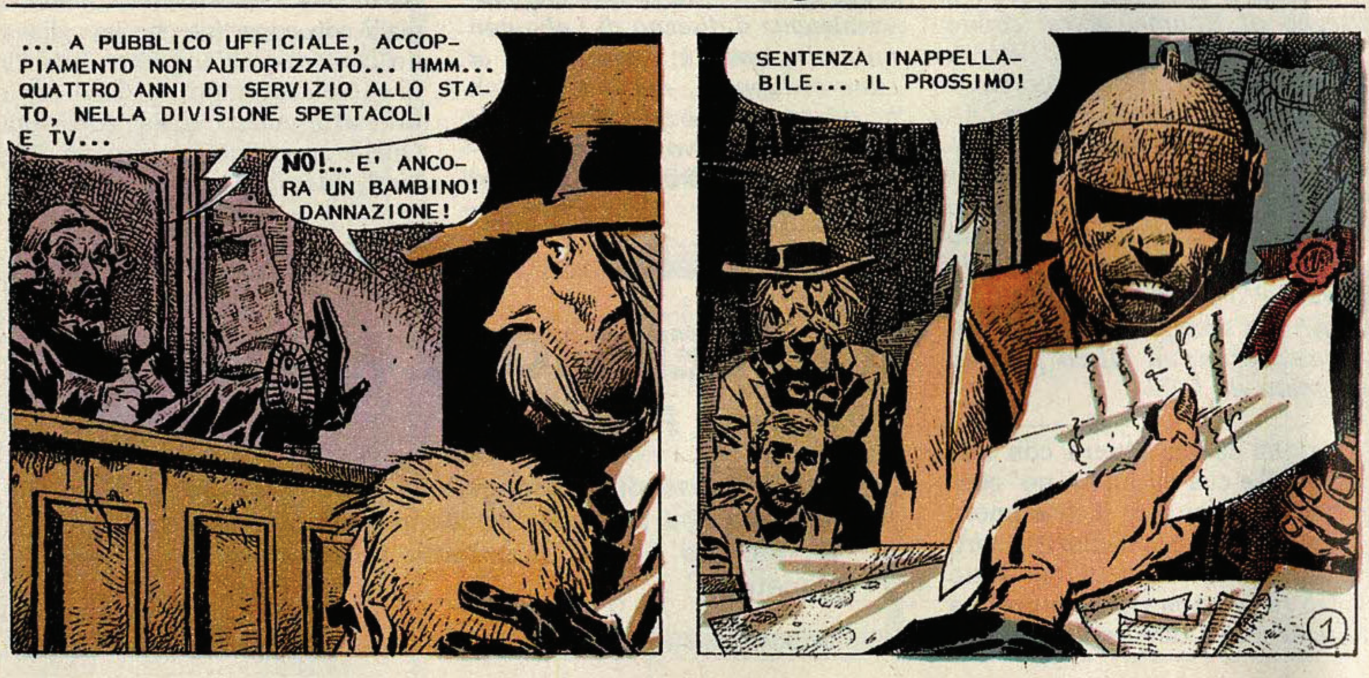
Fine dell'episodio

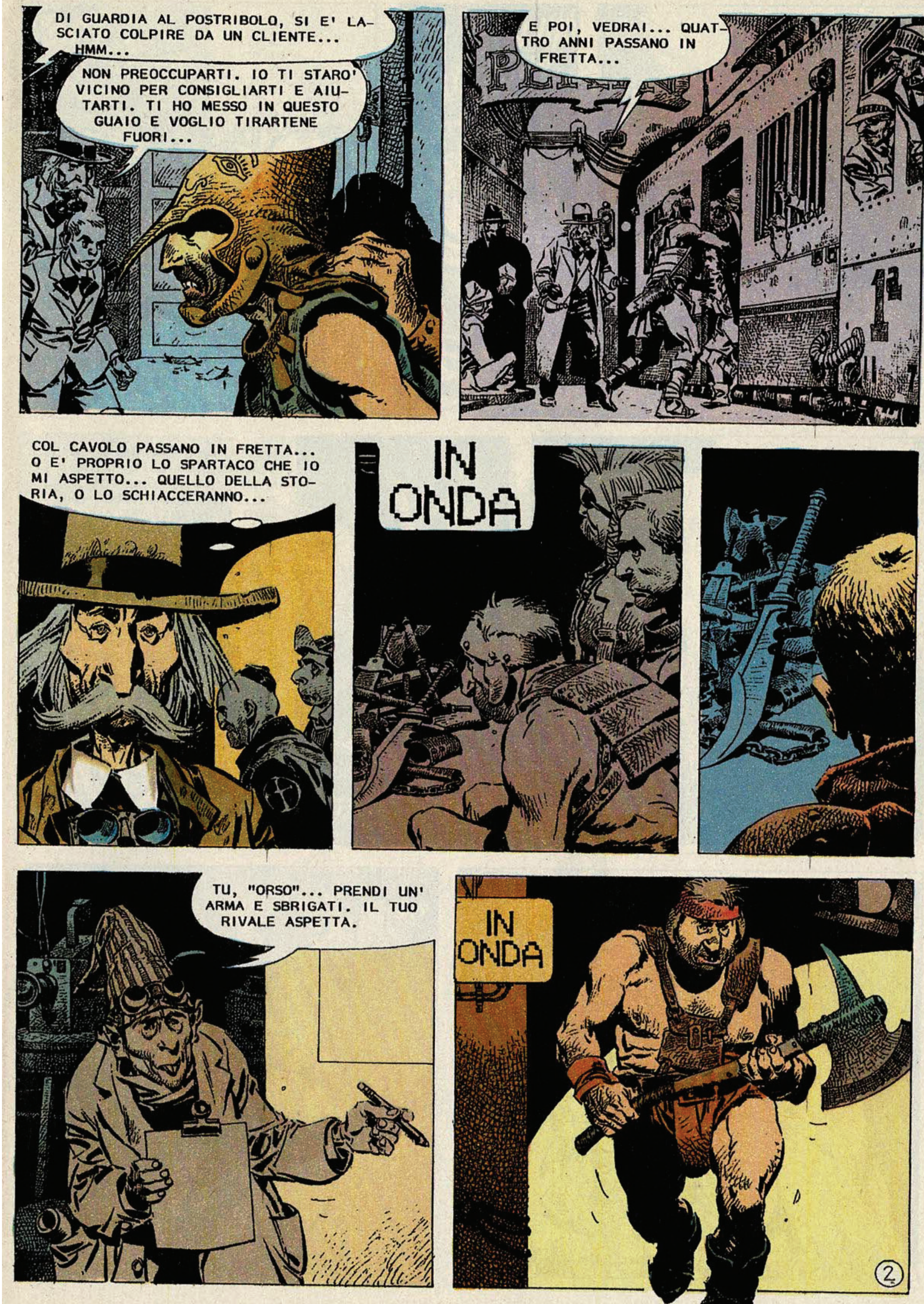
© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1989

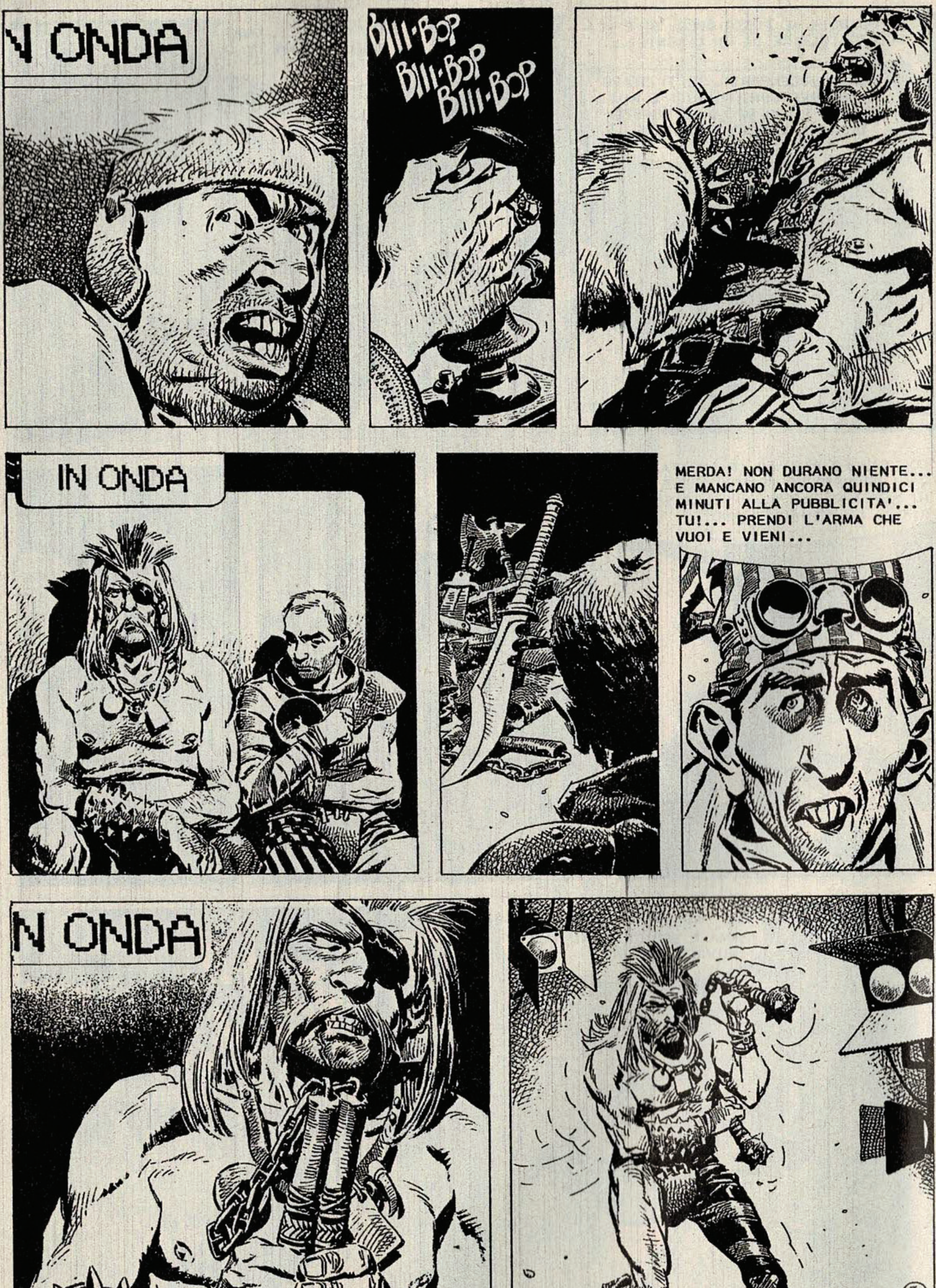
di
BRECCIA-MANDRAFINA

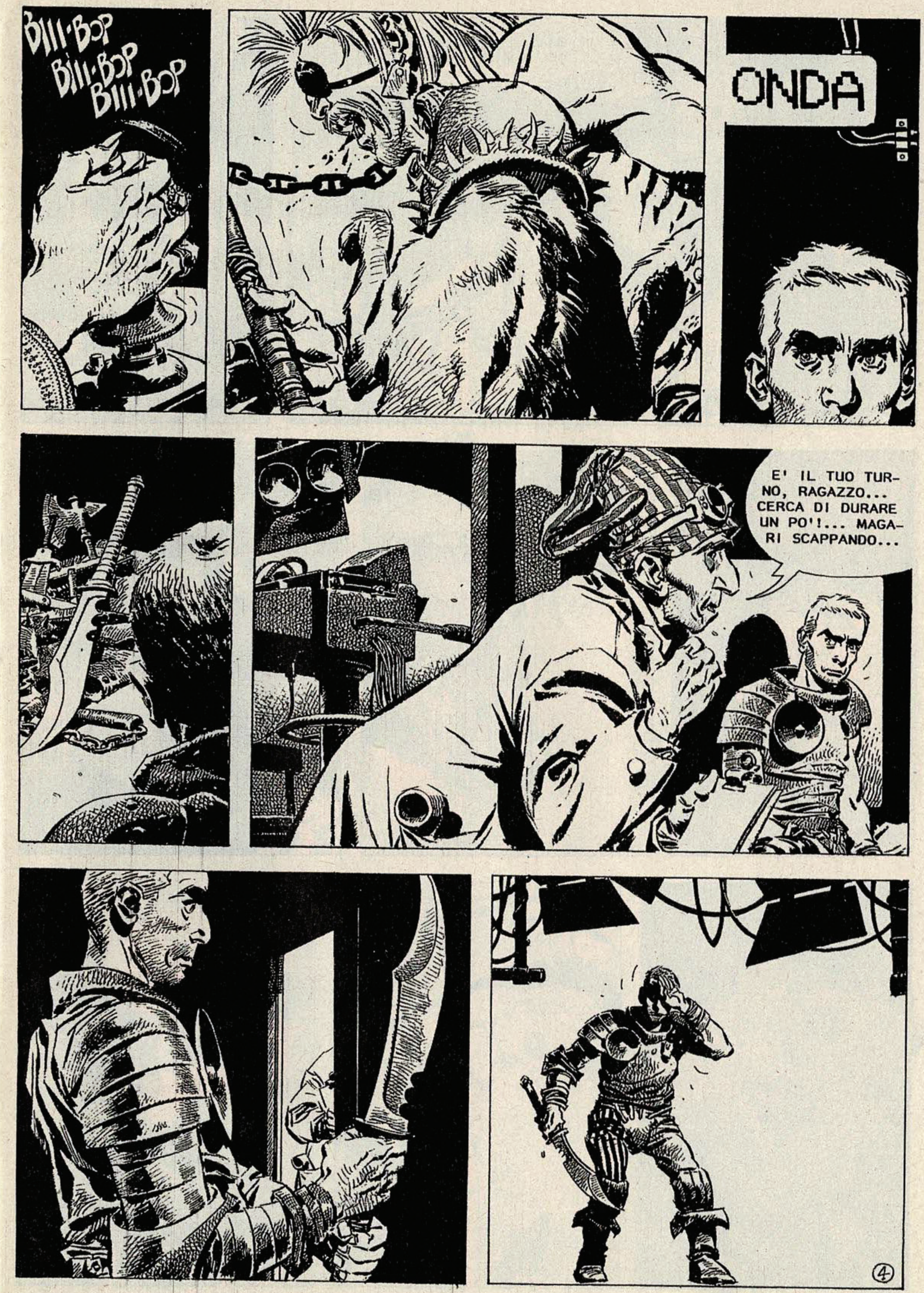

IL PROSSIMO!
NO!... VENT' ANNI AL POZZO VENTOTTO, NO!
SPARTACO. QUINDICI ANNI... ACCUSATO DI SCANDALO IN EDIFICIO PUBBLICO, AGGRESSIONE...

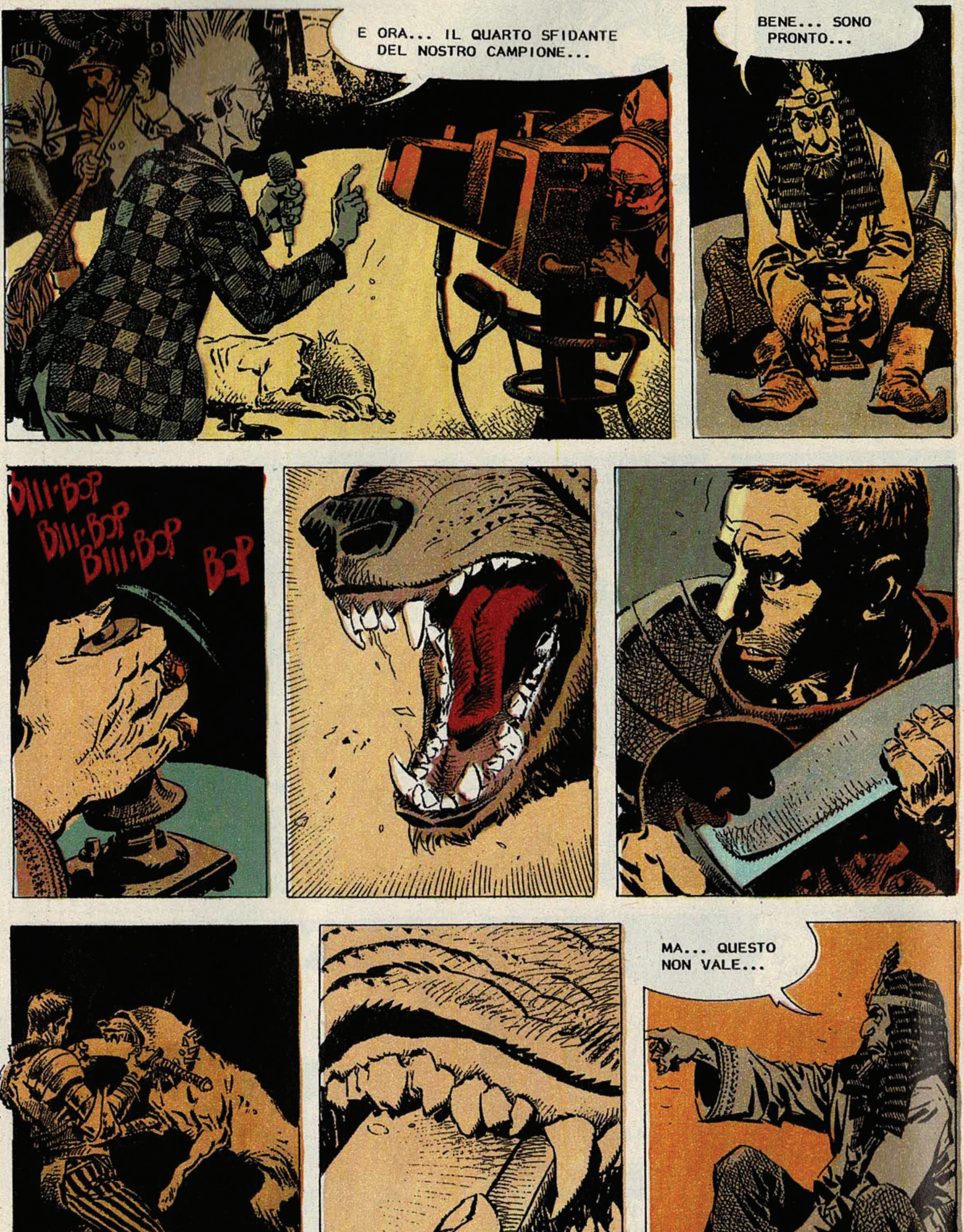
il RITORNO di SPARTACO

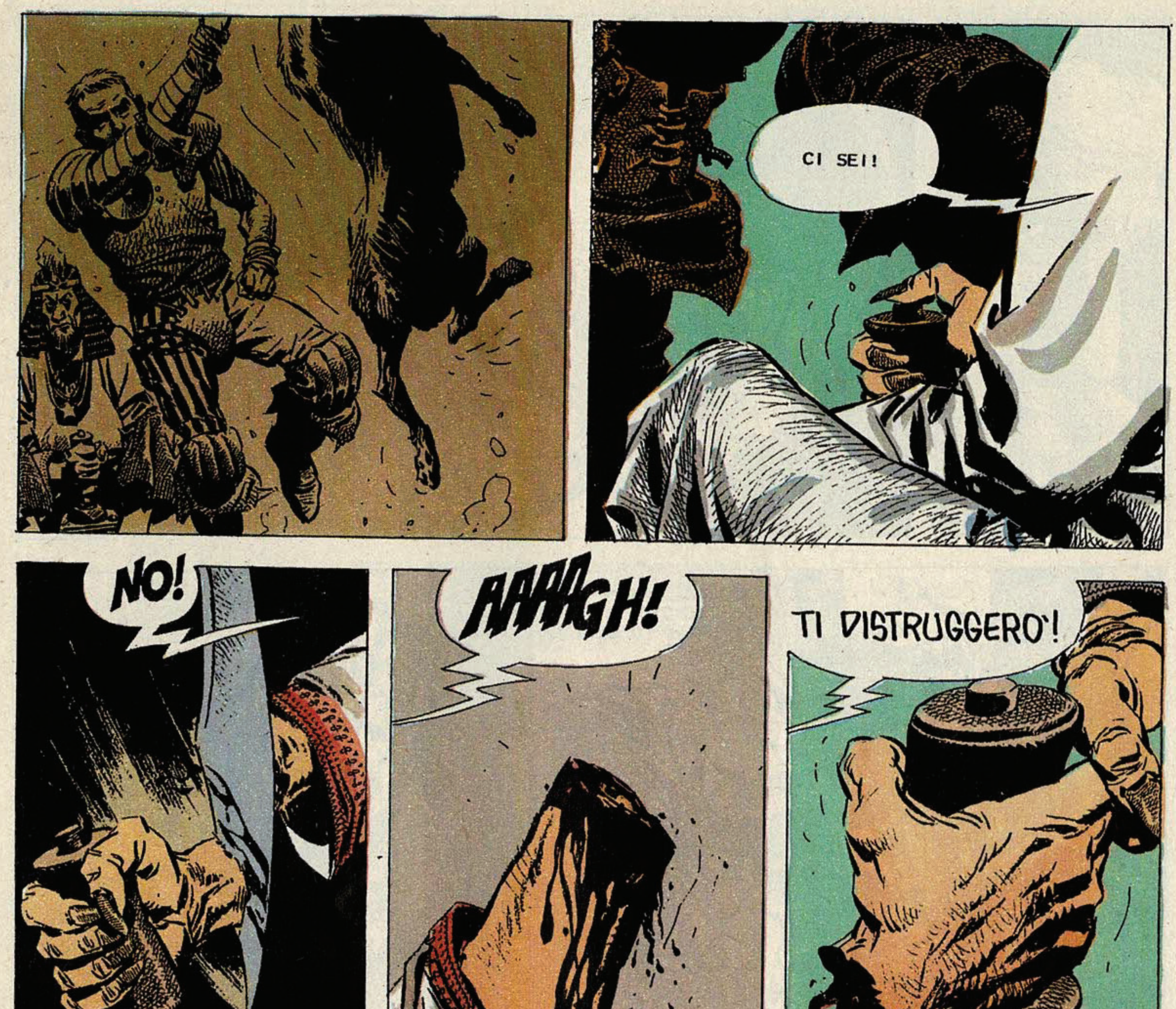

... A PUBBLICO UFFICIALE, ACCOPPIAMENTO NON AUTORIZZATO... HMM... QUATTRO ANNI DI SERVIZIO ALLO STATO, NELLA DIVISIONE SPETTACOLI E TV...
NO!... E' ANCORA UN BAMBINO! DANNAZIONE!
SENTENZA INAPPELLABILE... IL PROSSIMO!
1

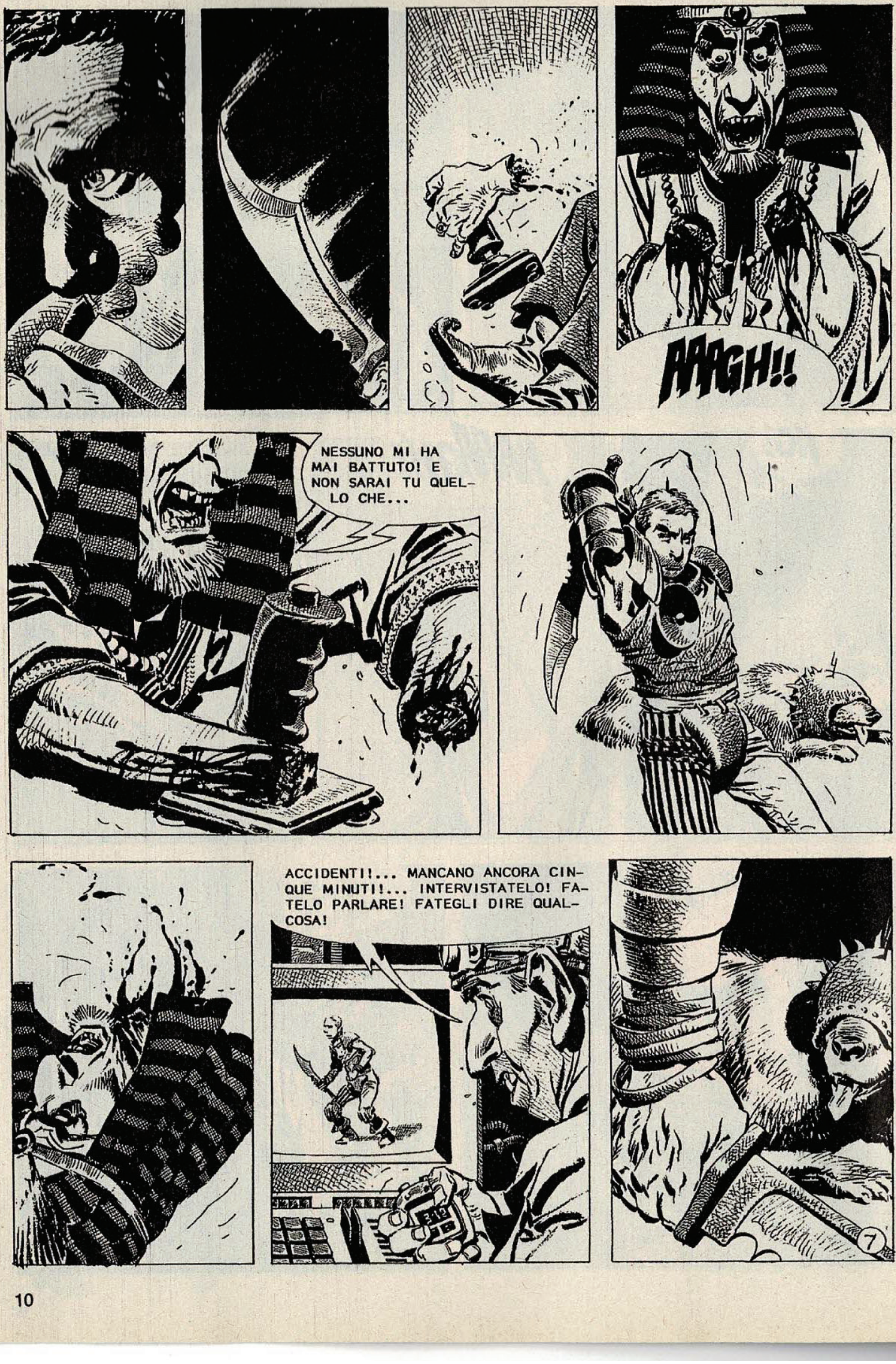

DI GUARDIA AL POSTRIBOLO, SI E' LASCIATO COLPIRE DA UN CLIENTE... HMM...
NON PREOCCUPARTI. IO TI STARO' VICINO PER CONSIGLIARTI E AIUTARTI. TI HO MESSO IN QUESTO GUAIO E VOGLIO TIRARTENE FUORI...
E POI, VEDRAI... QUATTRO ANNI PASSANO IN FRETTA...
1ª
COL CAVOLO PASSANO IN FRETTA... O E' PROPRIO LO SPARTACO CHE IO MI ASPETTO... QUELLO DELLA STORIA, O LO SCHIACCERANNO...
IN ONDA
TU, "ORSO"... PRENDI UN' ARMA E SBRIGATI. IL TUO RIVALE ASPETTA.
IN ONDA
②

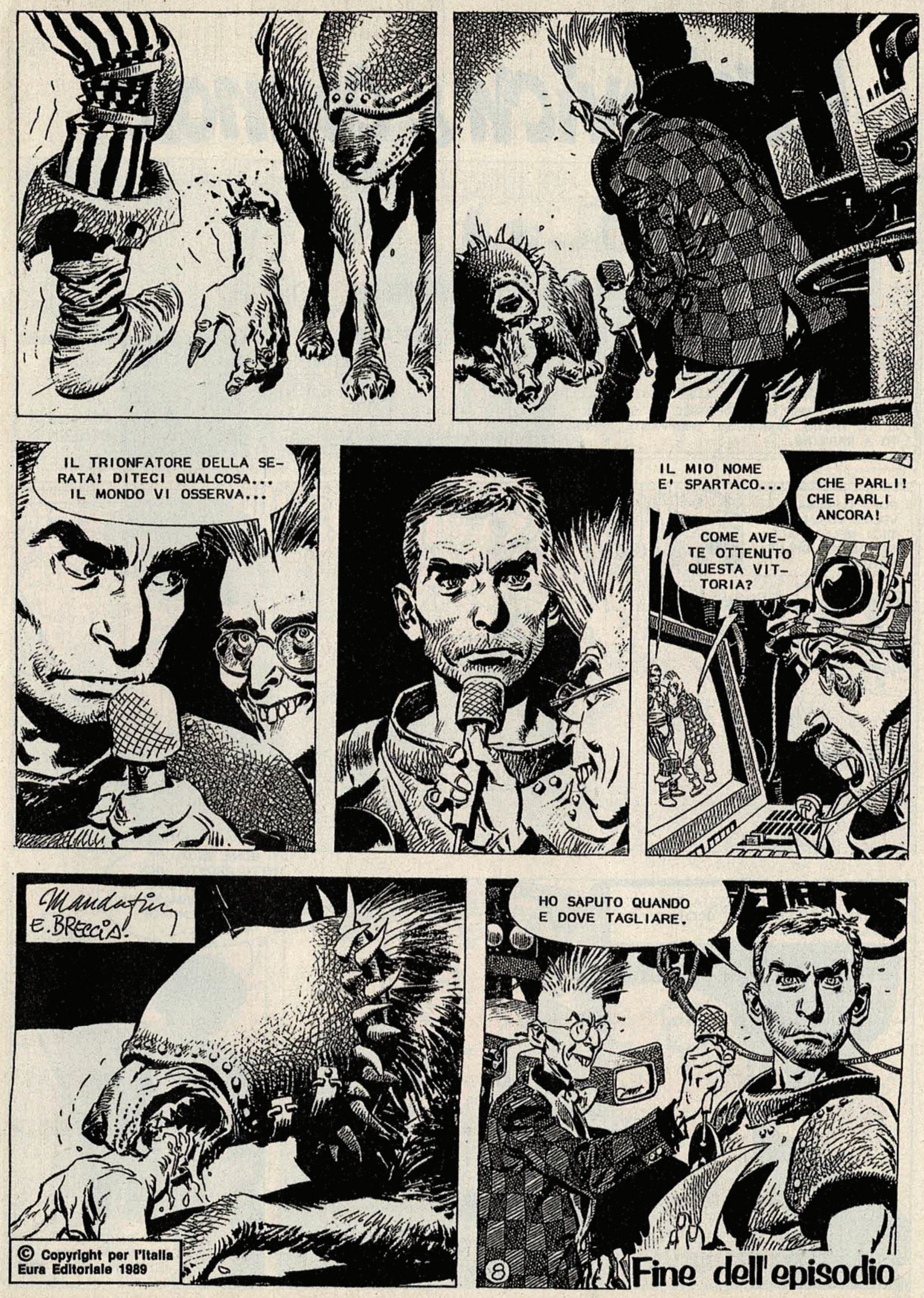

N ONDA
BIII-BOP
BIII-BOP
BIII-BOP
IN ONDA
MERDA! NON DURANO NIENTE... E MANCANO ANCORA QUINDICI MINUTI ALLA PUBBLICITA'... TU!... PRENDI L'ARMA CHE VUOI E VIENI...
N ONDA
3


BIII-BOP
BIII-BOP
BIII-BOP
ONDA
E' IL TUO TURNO, RAGAZZO... CERCA DI DURARE UN PO'!... MAGARI SCAPPANDO...
④


E ORA... IL QUARTO SFIDANTE DEL NOSTRO CAMPIONE...
BENE... SONO PRONTO...
BIII-BOP
BIII-BOP
BIII-BOP
BOP
MA... QUESTO NON VALE...
5

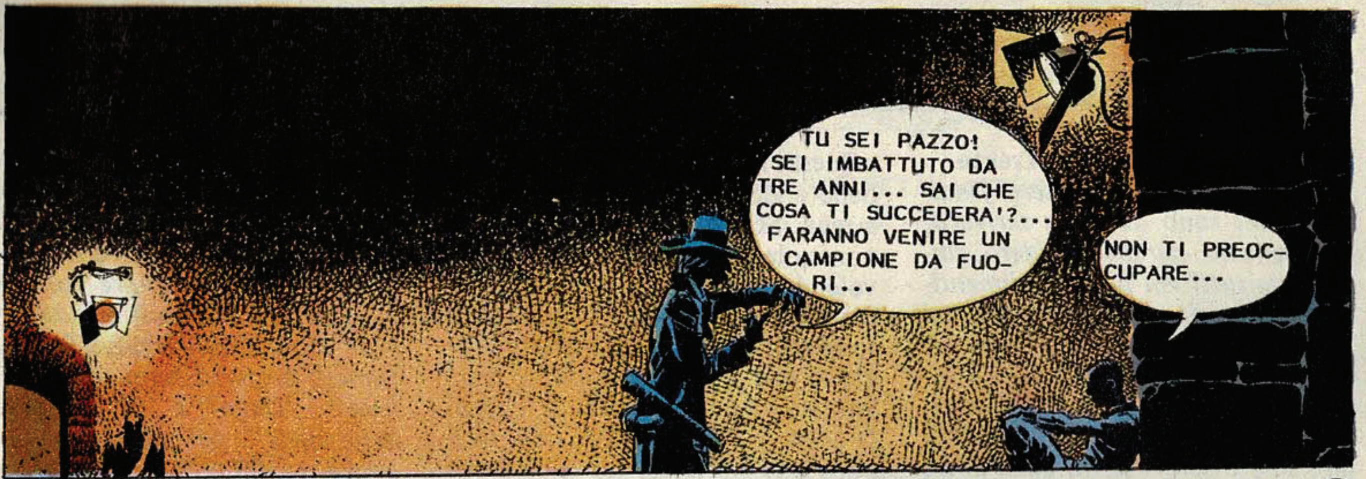

CI SEI!
NO!
AAARGH!
TI DISTRUGGERO'!
COME HAI OSATO?... IO TI...
6


AAAGH!!
NESSUNO MI HA MAI BATTUTO! E NON SARAI TU QUELLO CHE...
ACCIDENTI!... MANCANO ANCORA CINQUE MINUTI!... INTERVISTATELO! FATELO PARLARE! FATEGLI DIRE QUALCOSA!
7

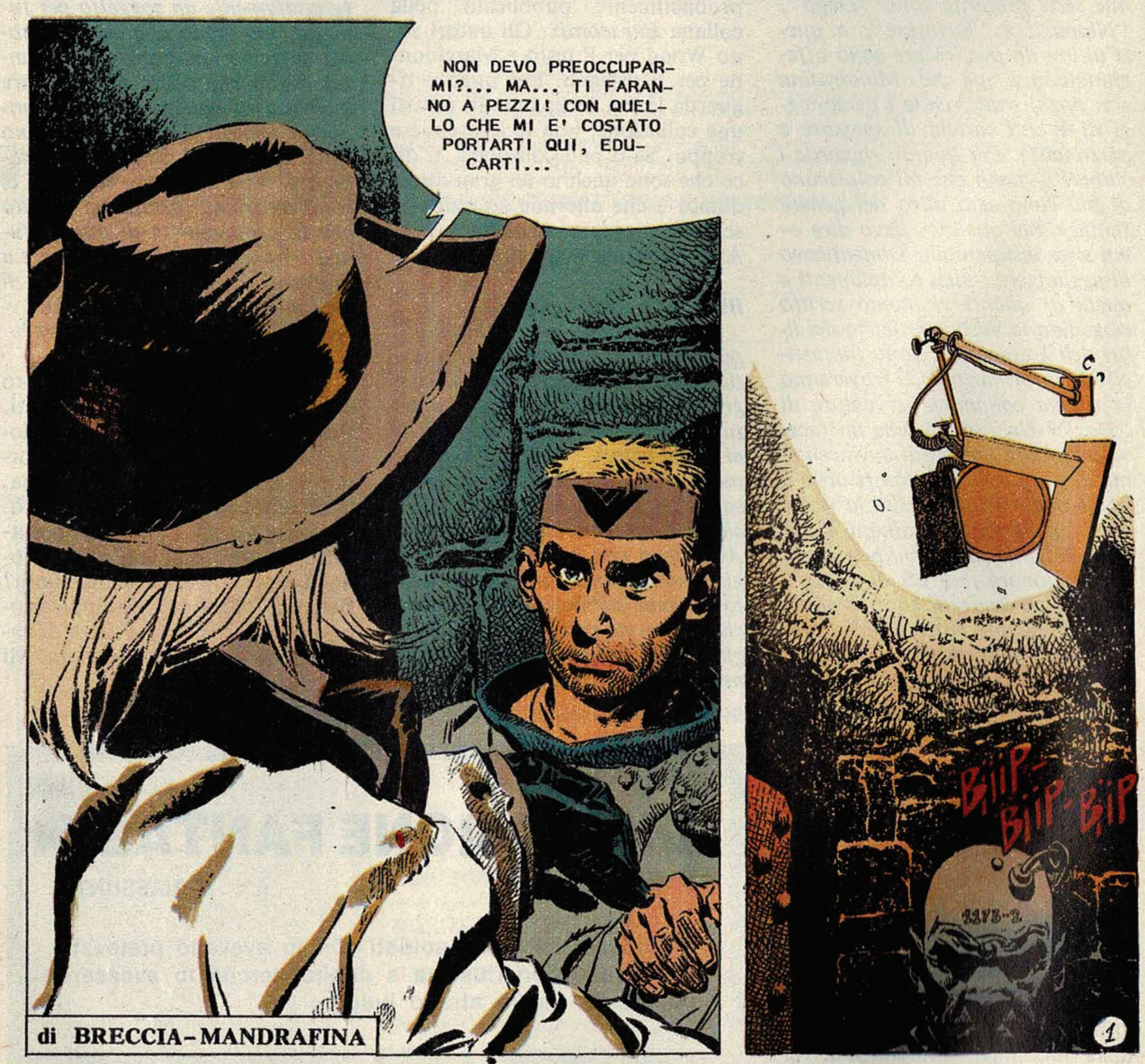

IL TRIONFATORE DELLA SERATA! DITECI QUALCOSA... IL MONDO VI OSSERVA...
IL MIO NOME E' SPARTACO...
CHE PARLI! CHE PARLI ANCORA!
COME AVETE OTTENUTO QUESTA VITTORIA?
Mandafino
E. BRECCIA
HO SAPUTO QUANDO E DOVE TAGLIARE.
8

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1989

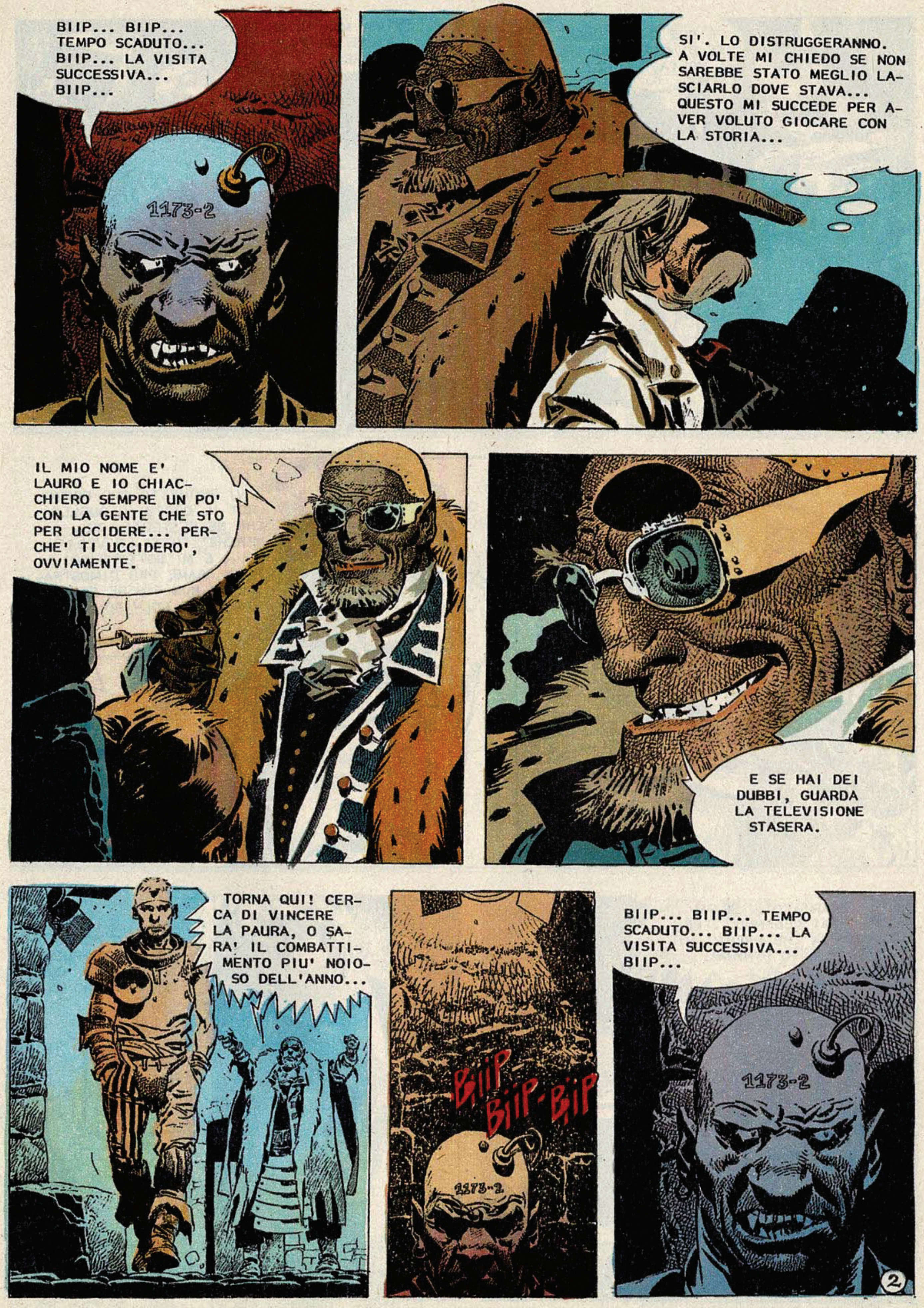
Fine dell'episodio

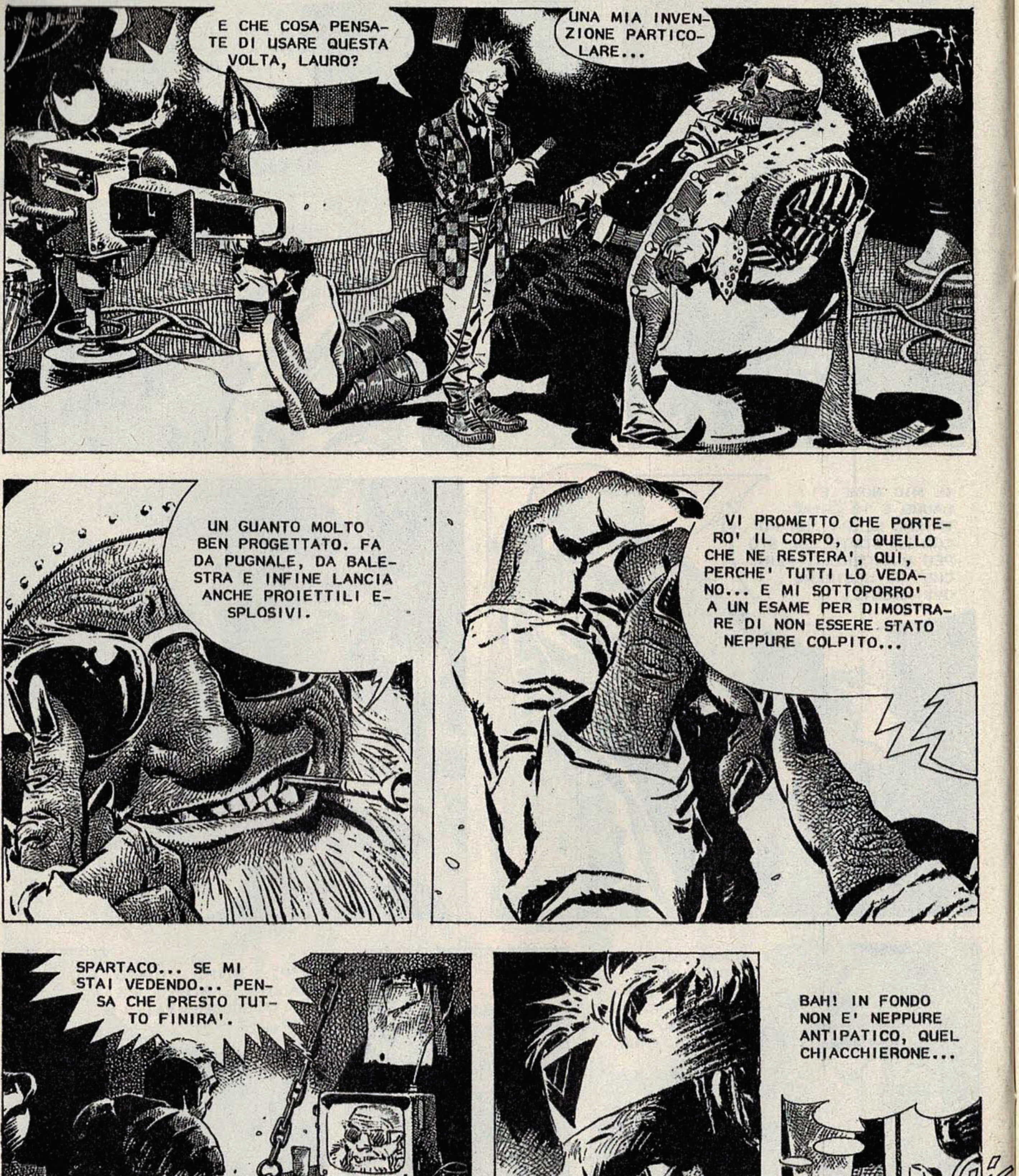

TU SEI PAZZO! SEI IMBATTUTO DA TRE ANNI... SAI CHE COSA TI SUCCEDERA'?... FARANNO VENIRE UN CAMPIONE DA FUORI...
NON TI PREOCCUPARE...

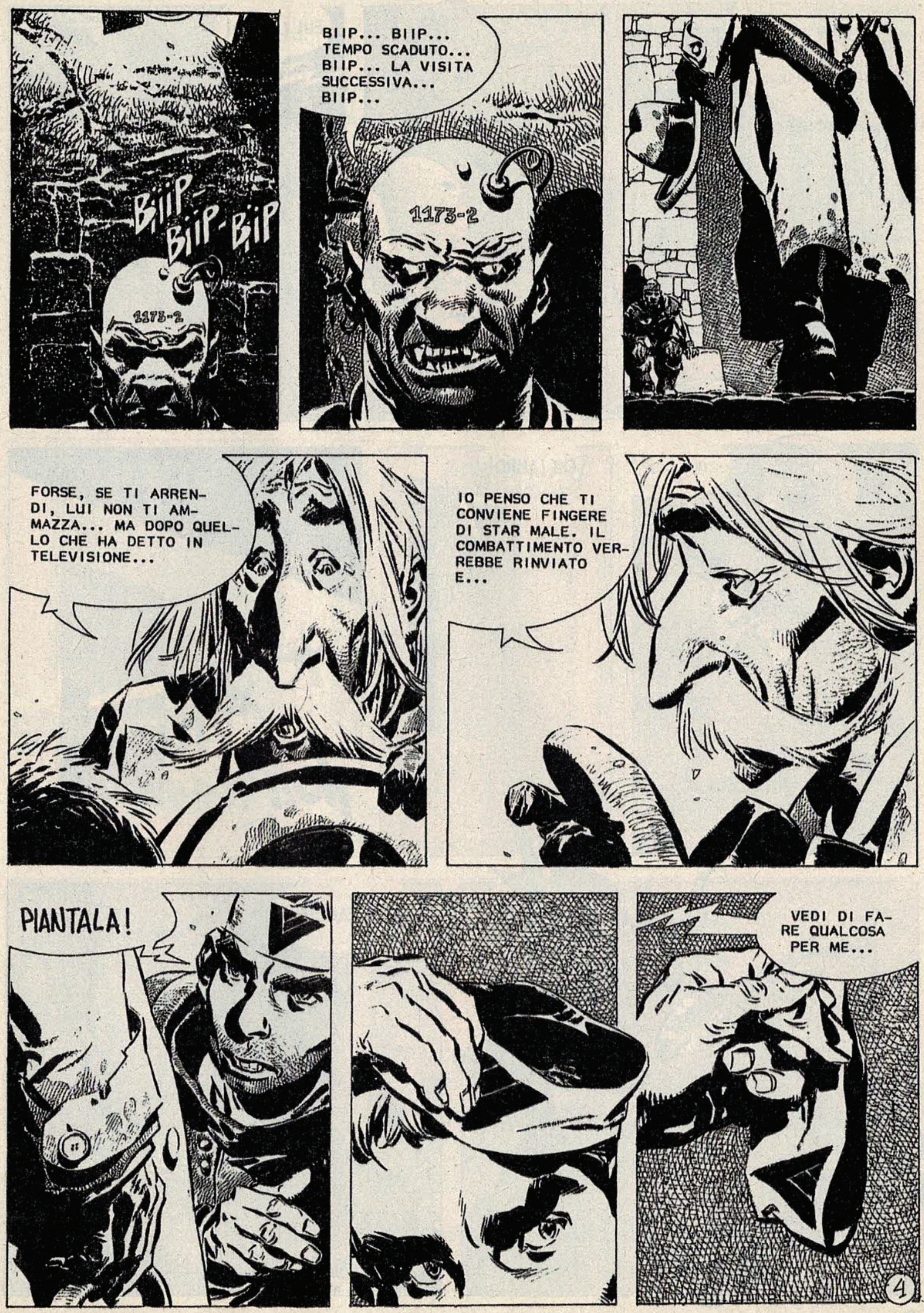
il RITORNO di SPARTACO

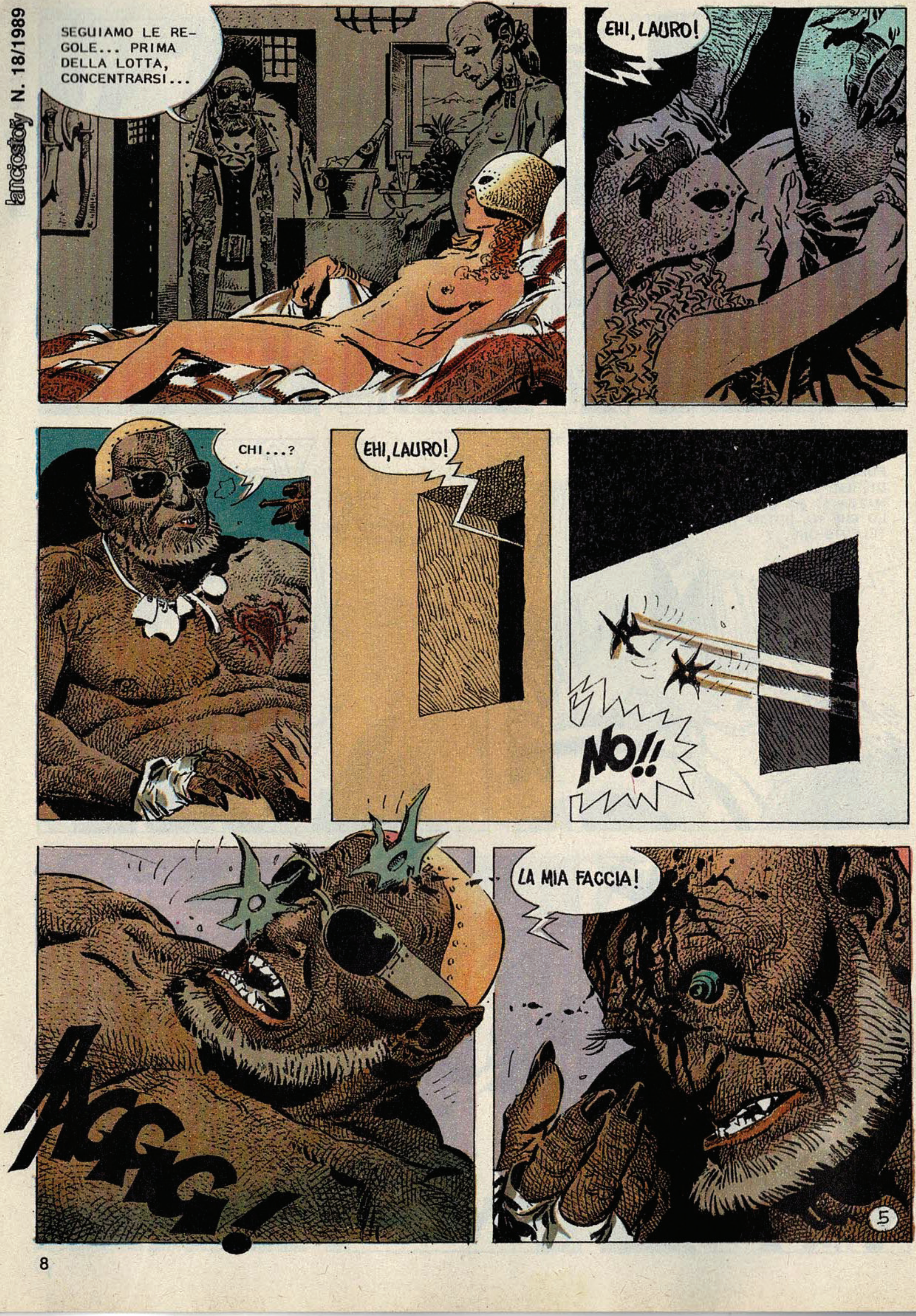

NON DEVO PREOCCUPARMI?... MA... TI FARANNO A PEZZI! CON QUELLO CHE MI E' COSTATO PORTARTI QUI, EDUCARTI...
BIIP-BIIP-BIP
1

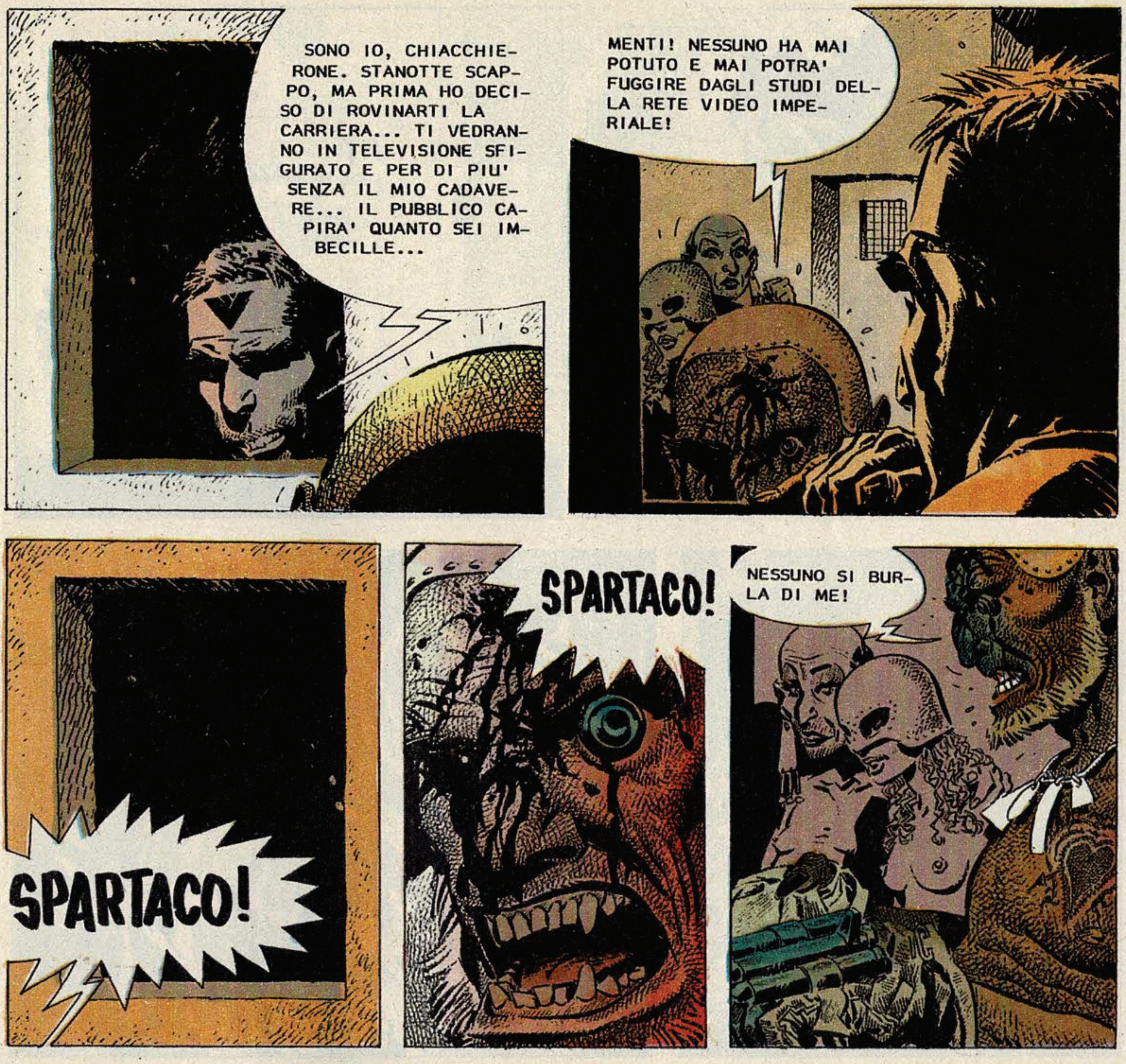
di BRECCIA-MANDRAFINA

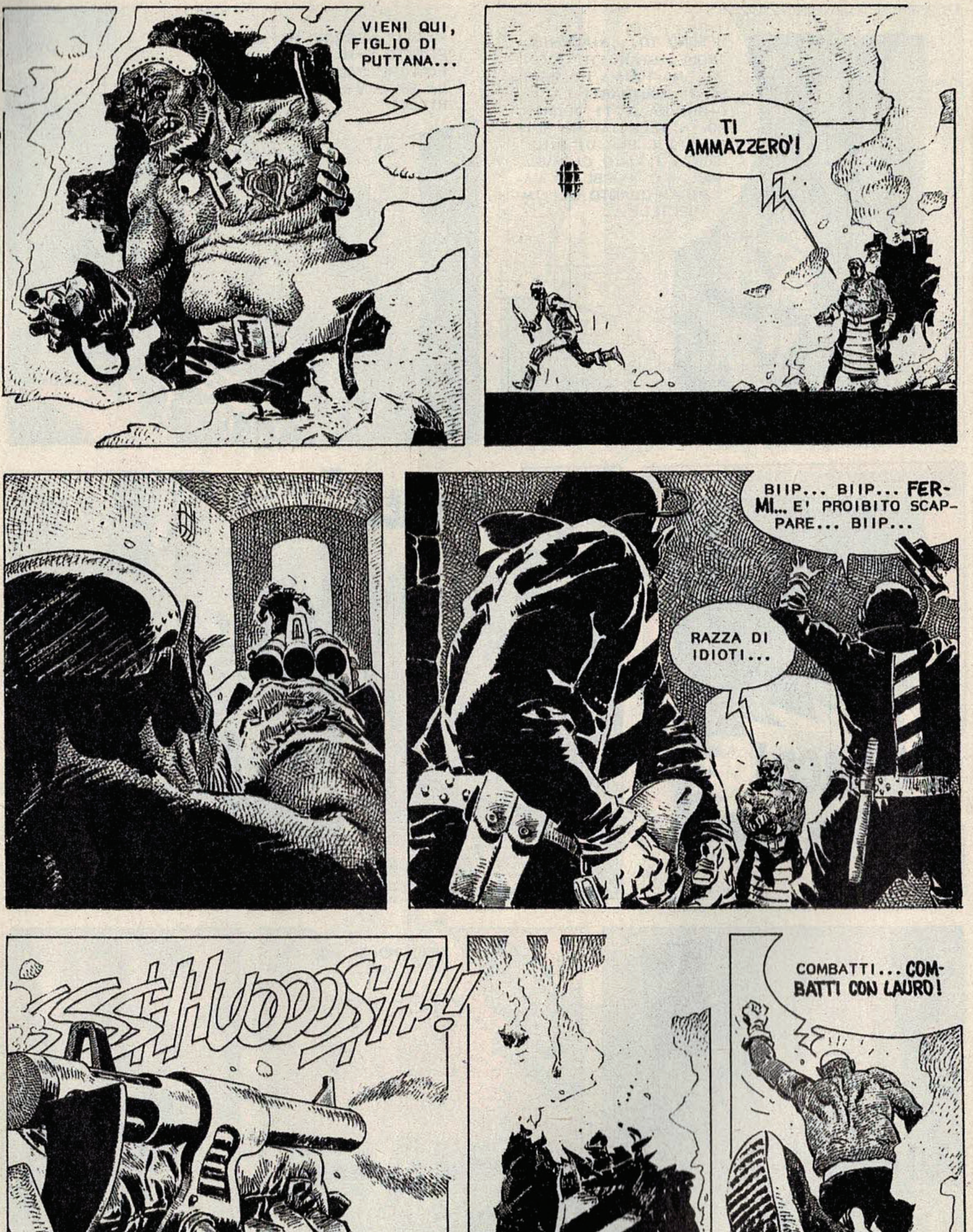

BIIP... BIIP... TEMPO SCADUTO... BIIP... LA VISITA SUCCESSIVA... BIIP...
1173-2
SI'. LO DISTRUGGERANNO. A VOLTE MI CHIEDO SE NON SAREBBE STATO MEGLIO LASCIARLO DOVE STAVA... QUESTO MI SUCCEDE PER AVER VOLUTO GIOCARE CON LA STORIA...
IL MIO NOME E' LAURO E IO CHIACCHIERO SEMPRE UN PO' CON LA GENTE CHE STO PER UCCIDERE... PERCHE' TI UCCIDERO', OVVIAMENTE.
E SE HAI DEI DUBBI, GUARDA LA TELEVISIONE STASERA.
TORNA QUI! CERCA DI VINCERE LA PAURA, O SARA' IL COMBATTIMENTO PIU' NOIOSO DELL'ANNO...
BIIP BIIP-BIIP
1173-2
BIIP... BIIP... TEMPO SCADUTO... BIIP... LA VISITA SUCCESSIVA... BIIP...
1173-2
②

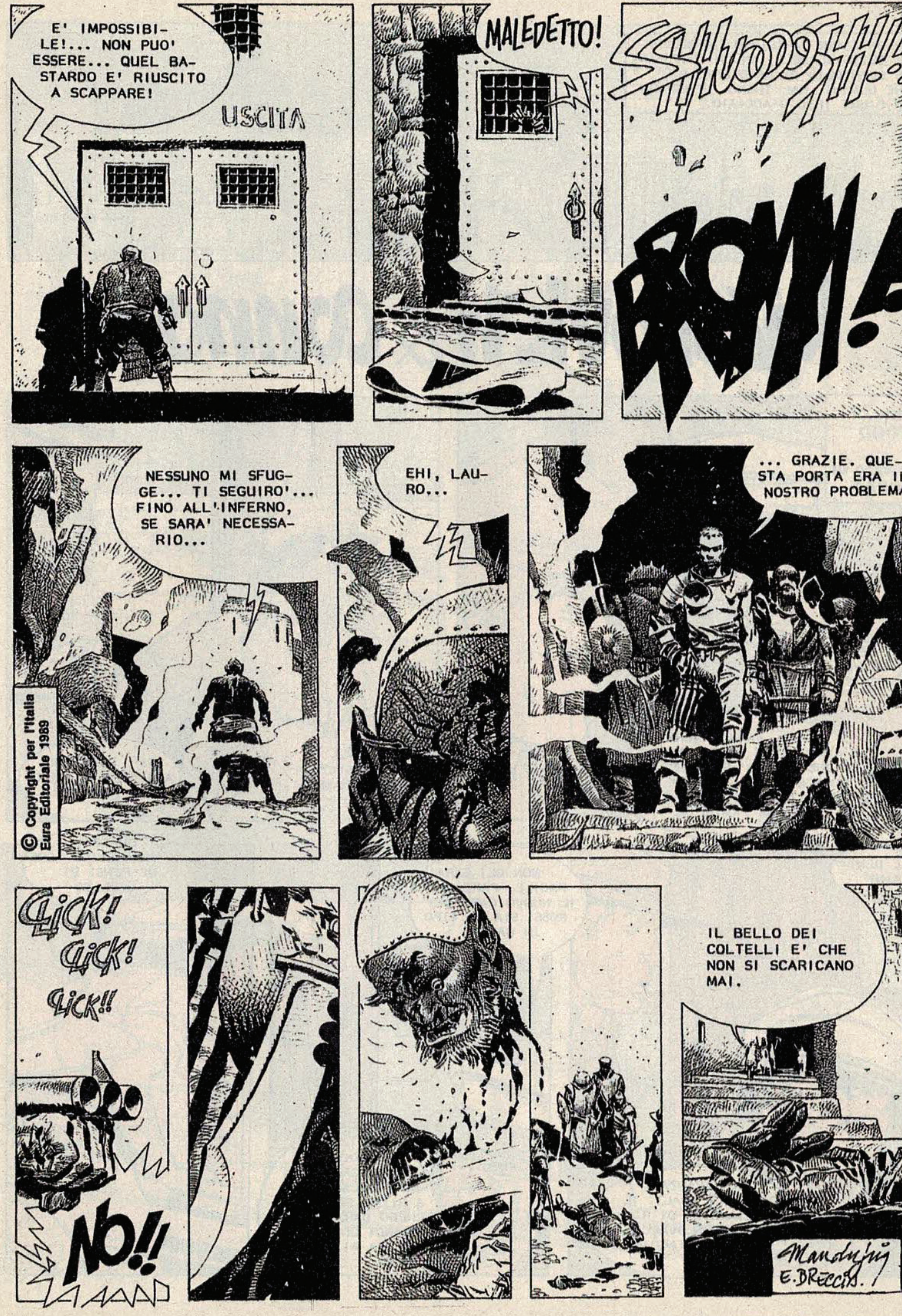

E CHE COSA PENSATE DI USARE QUESTA VOLTA, LAURO?
UNA MIA INVENZIONE PARTICOLARE...
UN GUANTO MOLTO BEN PROGETTATO. FA DA PUGNALE, DA BALESTRA E INFINE LANCIA ANCHE PROIETTILI E SPLOSIVI.
VI PROMETTO CHE PORTERO' IL CORPO, O QUELLO CHE NE RESTERA', QUI, PERCHE' TUTTI LO VEDANO... E MI SOTTOPORRO' A UN ESAME PER DIMOSTRARE DI NON ESSERE STATO NEPPURE COLPITO...
SPARTACO... SE MI STAI VEDENDO... PENSA CHE PRESTO TUTTO FINIRA'.
BAH! IN FONDO NON E' NEPPURE ANTIPATICO, QUEL CHIACCHIERONE...
CLIC
3


BIIP-BIIP-BIP
1173-2
BIIP... BIIP... TEMPO SCADUTO... BIIP... LA VISITA SUCCESSIVA... BIIP...
1173-2
FORSE, SE TI ARRENDI, LUI NON TI AMMAZZA... MA DOPO QUELLO CHE HA DETTO IN TELEVISIONE...
IO PENSO CHE TI CONVIENE FINGERE DI STAR MALE. IL COMBATTIMENTO VERREBBE RINVIATO E...
PIANTALA!
VEDI DI FARE QUALCOSA PER ME...
4


SEGUIAMO LE REGOLE... PRIMA DELLA LOTTA, CONCENTRARSI...
EHI, LAURO!
CHI...?
EHI, LAURO!
NO!!
AGGG!
LA MIA FACCIA!
5


SONO IO, CHIACCHIERONE. STANOTTE SCAPPO, MA PRIMA HO DECISO DI ROVINARTI LA CARRIERA... TI VEDRANNO IN TELEVISIONE SFIGURATO E PER DI PIU' SENZA IL MIO CADAVERE... IL PUBBLICO CAPIRA' QUANTO SEI IMBECILLE...
MENTI! NESSUNO HA MAI POTUTO E MAI POTRA' FUGGIRE DAGLI STUDI DELLA RETE VIDEO IMPERIALE!
SPARTACO!
SPARTACO!
NESSUNO SI BURLA DI ME!
NESSUNO SI BURLA DI ME...
SSHOOO
6

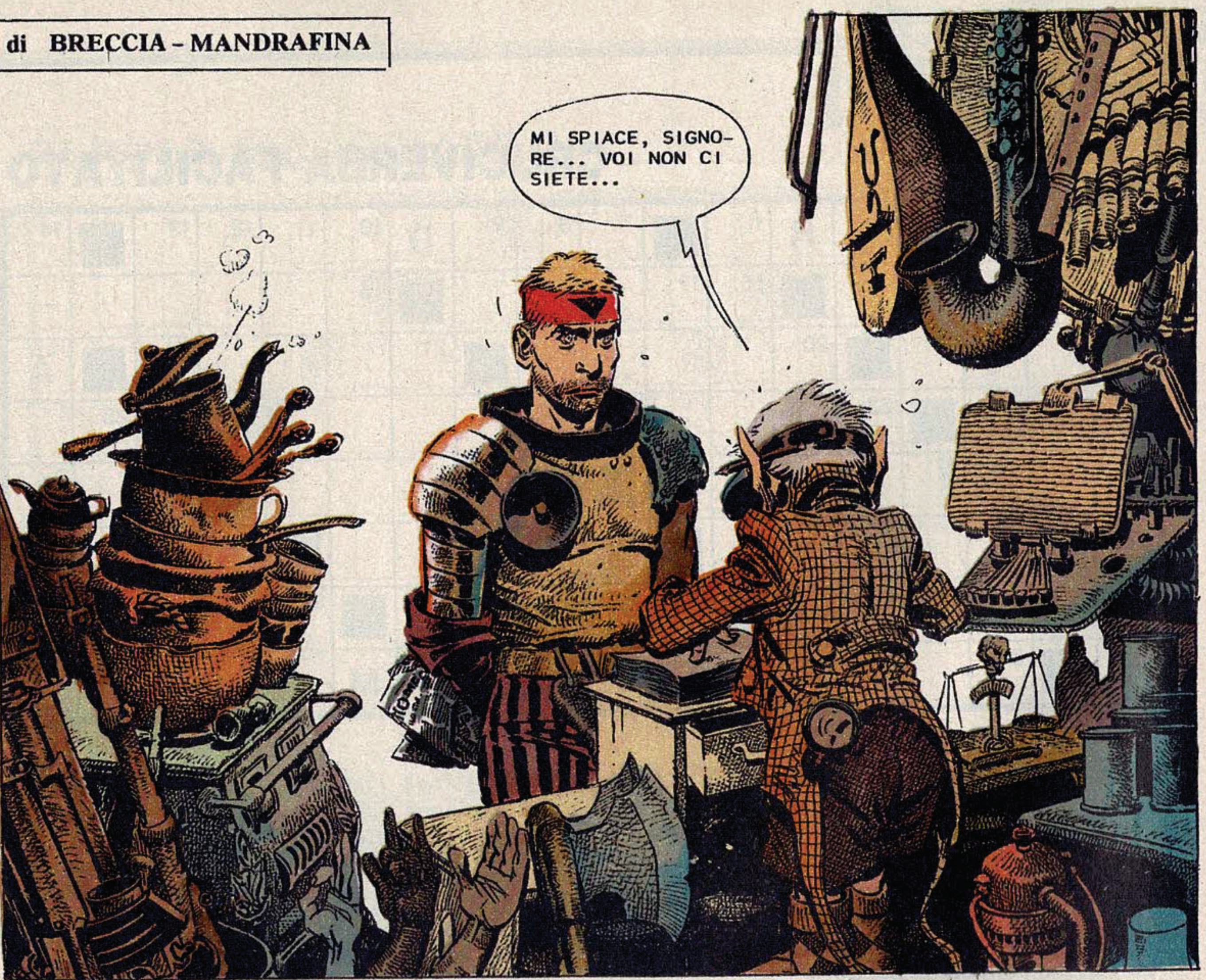

VIENI QUI, FIGLIO DI PUTTANA...
TI AMMAZZERO'!
BIIP... BIIP... FERMI... E' PROIBITO SCAPPARE... BIIP...
RAZZA DI IDIOTI...
SSSHUOOOSH!!
COMBATTI... COMBATTI CON LAURO!
⑦


E' IMPOSSIBILE!... NON PUO' ESSERE... QUEL BASTARDO E' RIUSCITO A SCAPPARE!
USCITA
MALEDETTO!
SSHHOOOSHH!!!
BROMM!
NESSUNO MI SFUGGE... TI SEGUIRO'... FINO ALL'INFERNO, SE SARA' NECESSARIO...
EHI, LAURO...
... GRAZIE. QUESTA PORTA ERA IL NOSTRO PROBLEMA.
CLICK! CLICK! CLICK!!
NO!!
IL BELLO DEI COLTELLI E' CHE NON SI SCARICANO MAI.
E.BRECCIA

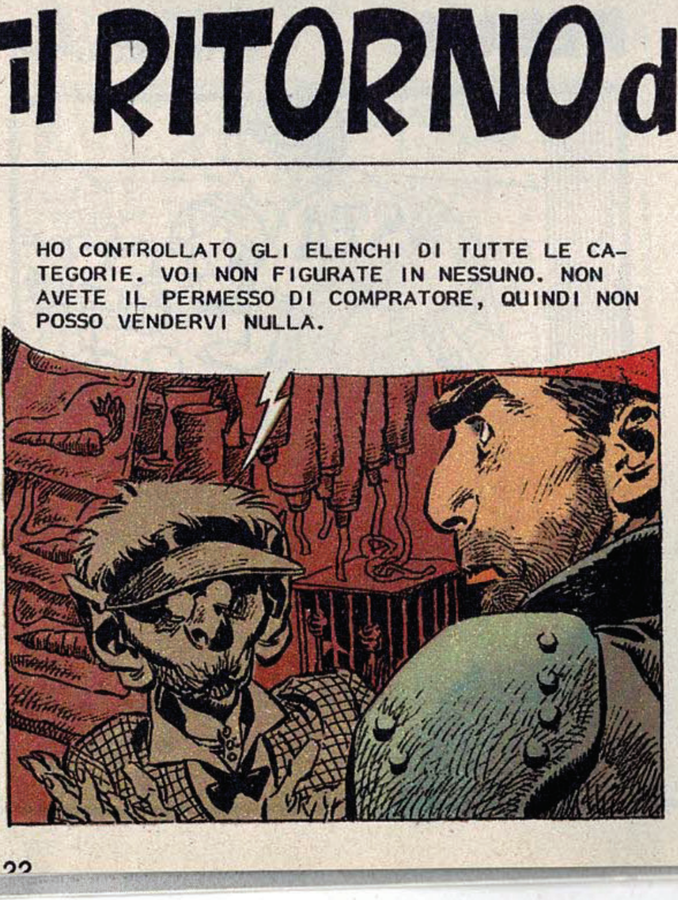
© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1989

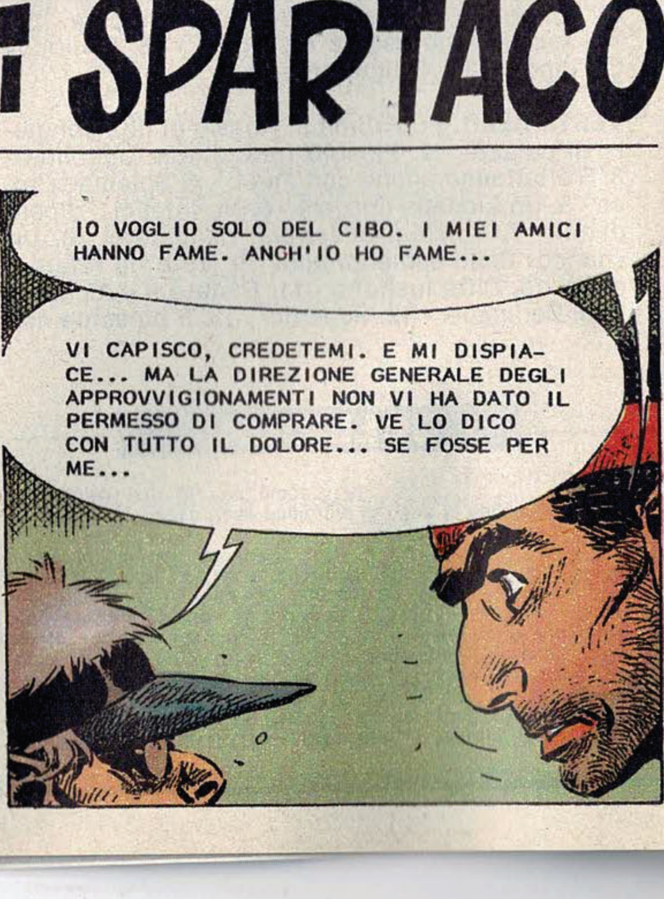
FINE DELL'EPISODIO

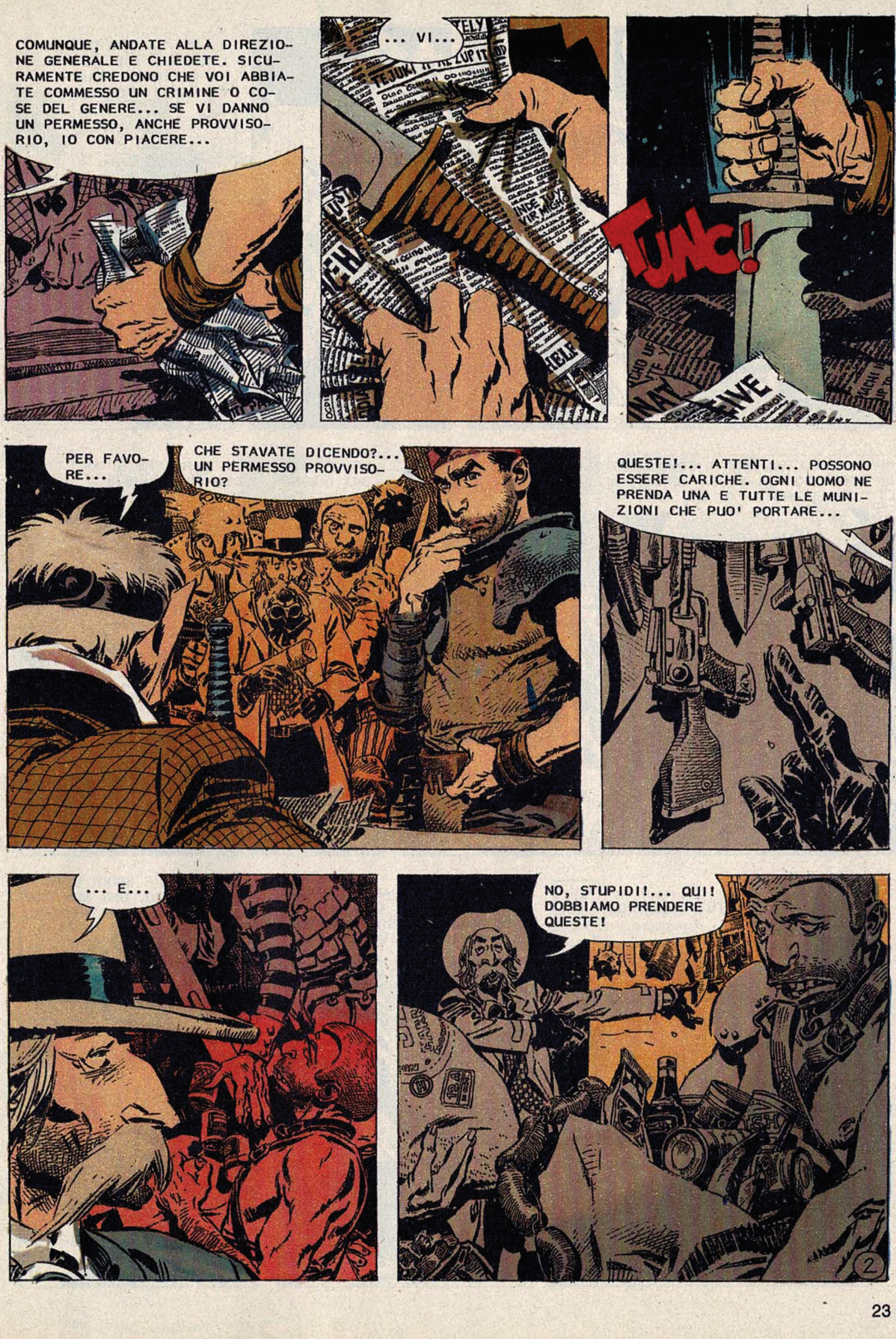
di BRECCIA - MANDRAFINA

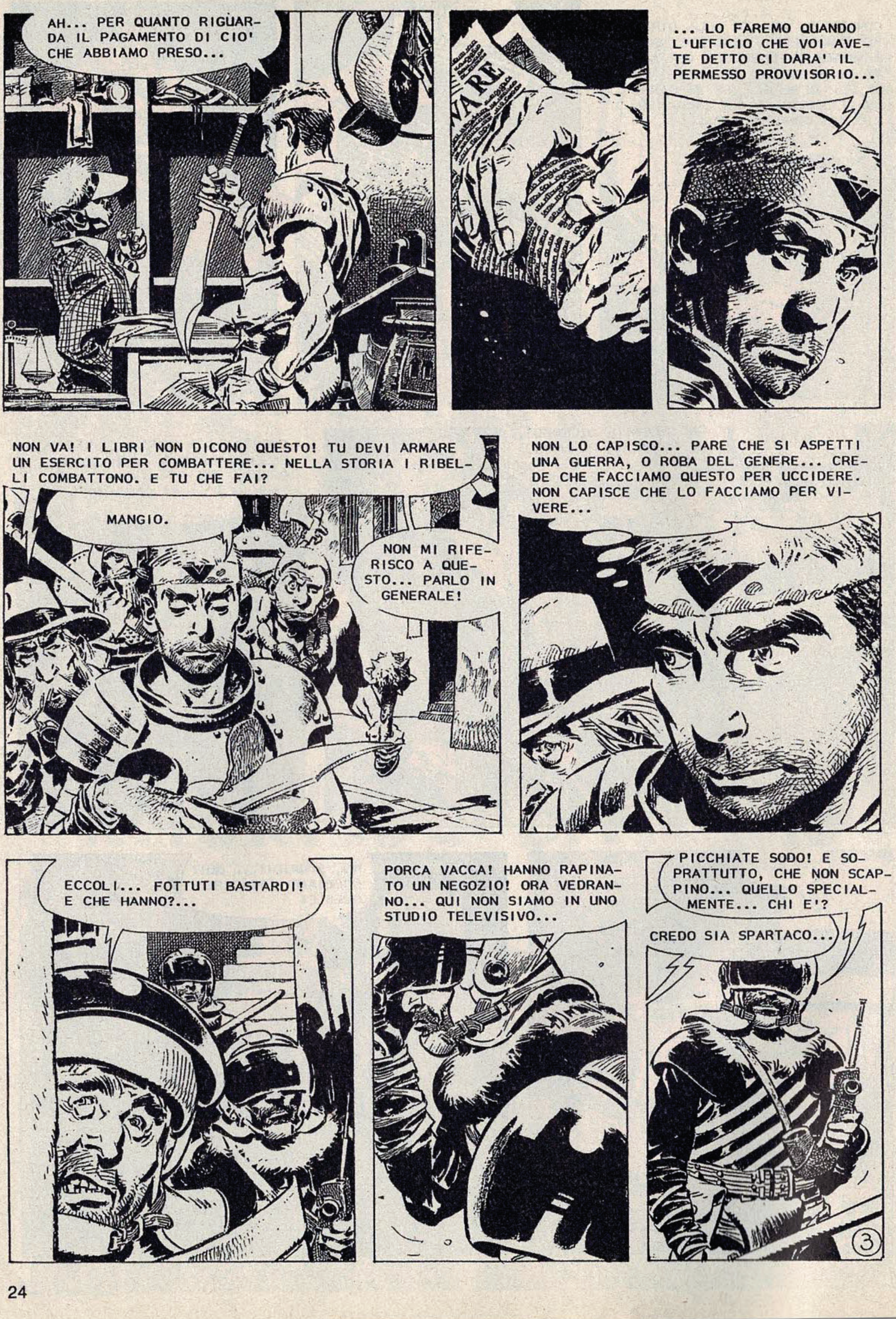

MI SPIACE, SIGNORE... VOI NON CI SIETE...

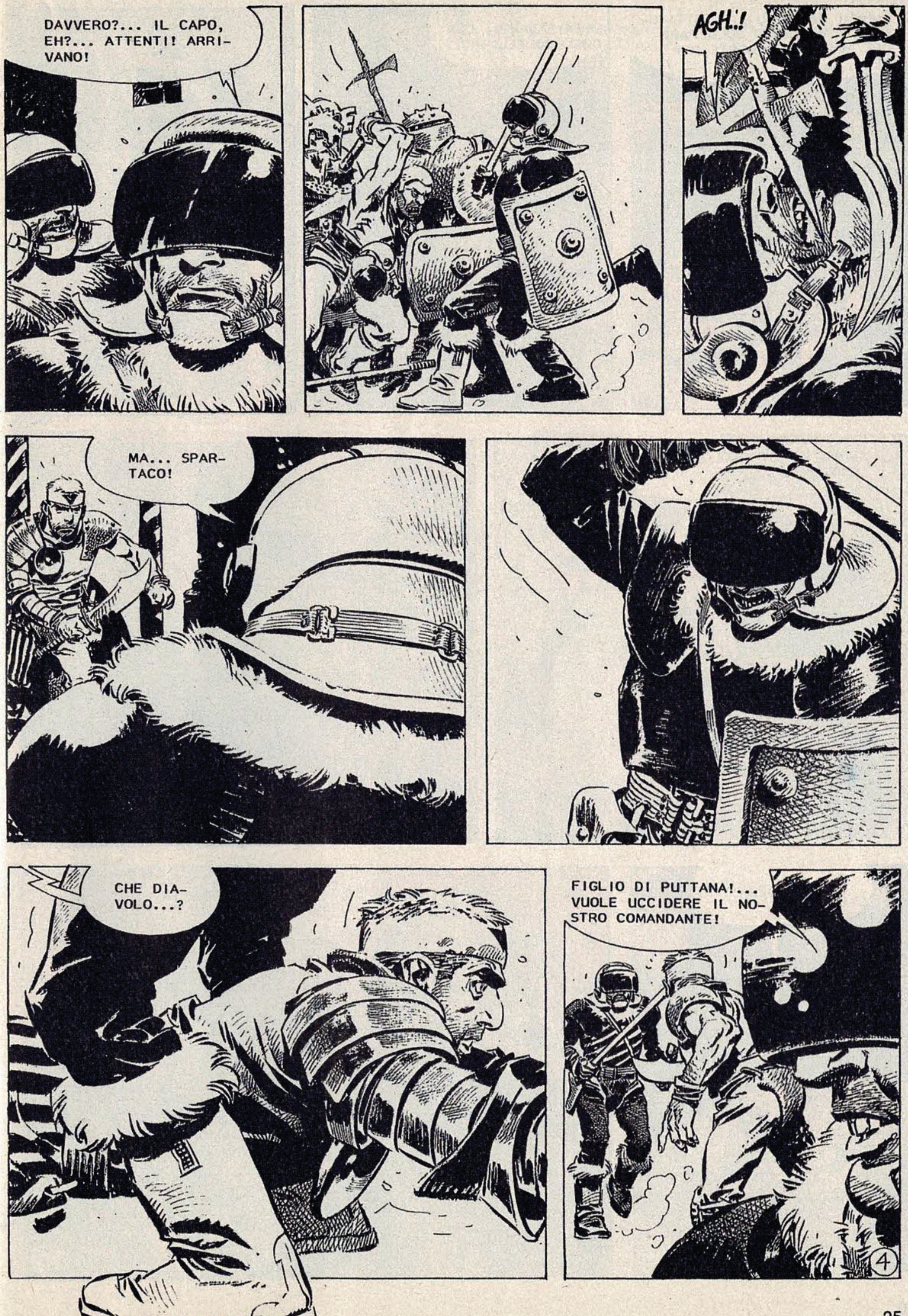
il RITORNO di SPARTACO

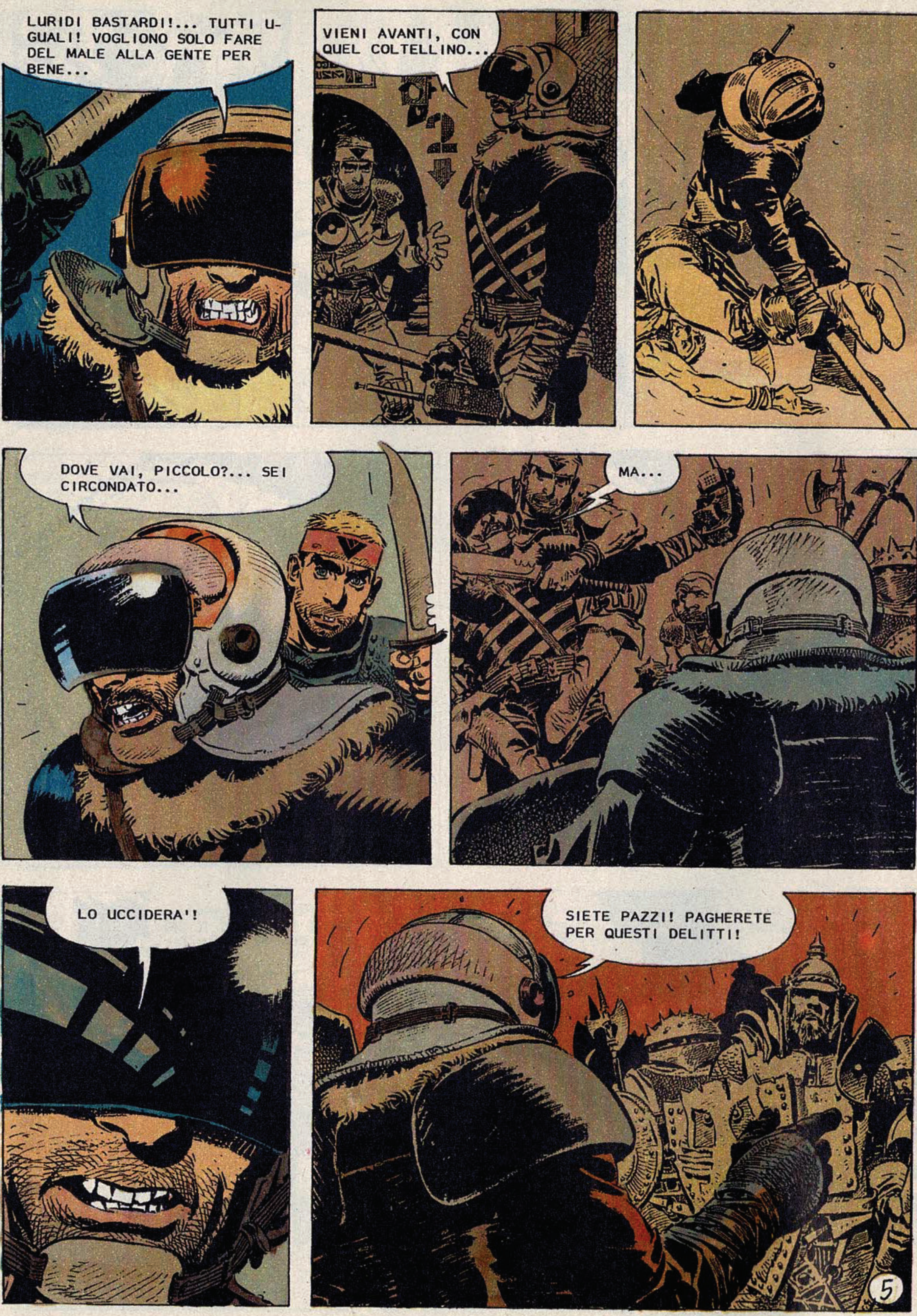

HO CONTROLLATO GLI ELENCHI DI TUTTE LE CATEGORIE. VOI NON FIGURATE IN NESSUNO. NON AVETE IL PERMESSO DI COMPRATORE, QUINDI NON POSSO VENDERVI NULLA.

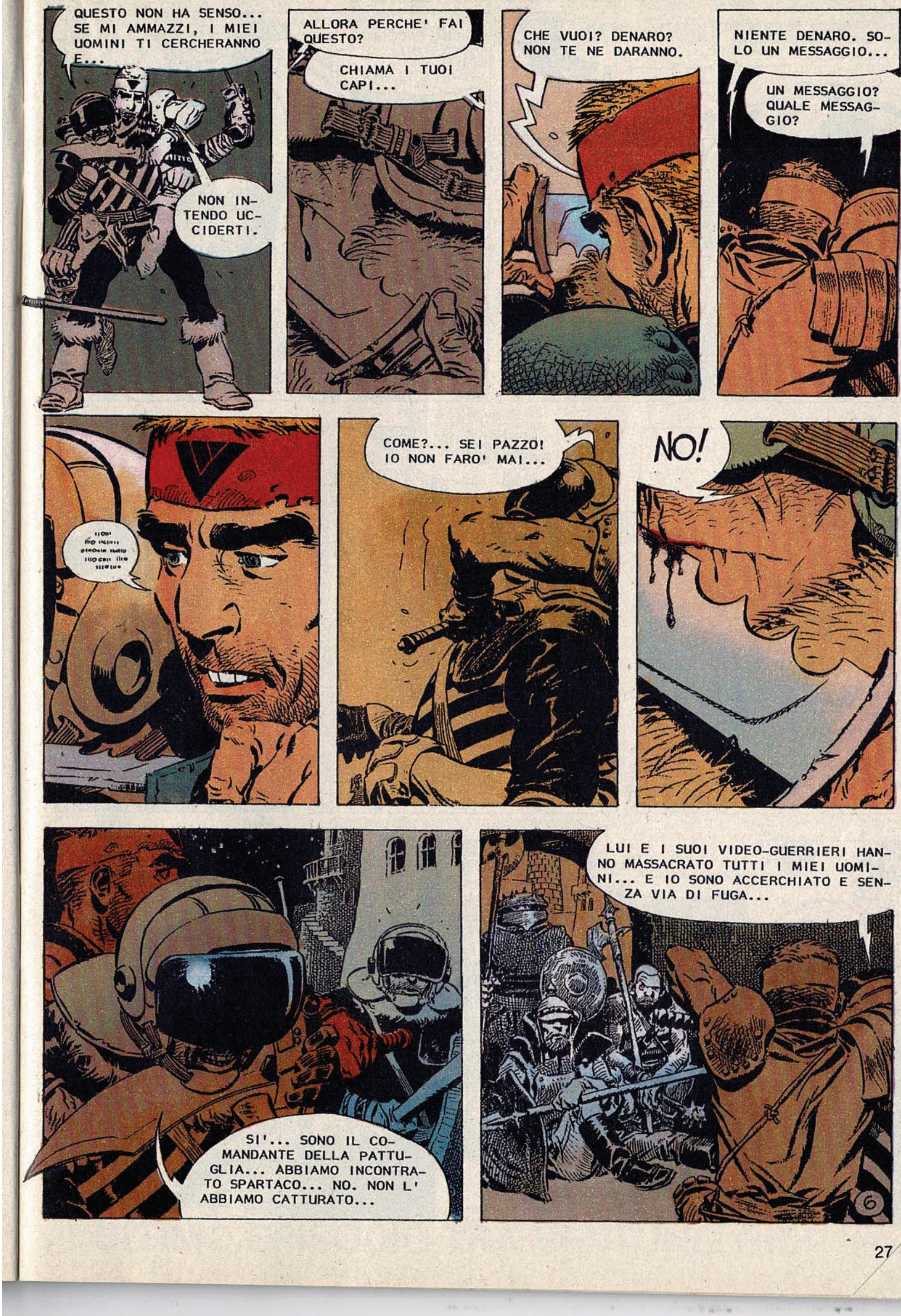

IO VOGLIO SOLO DEL CIBO. I MIEI AMICI HANNO FAME. ANCH'IO HO FAME...
VI CAPISCO, CREDETEMI. E MI DISPIACE... MA LA DIREZIONE GENERALE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI NON VI HA DATO IL PERMESSO DI COMPRARE. VE LO DICO CON TUTTO IL DOLORE... SE FOSSE PER ME...

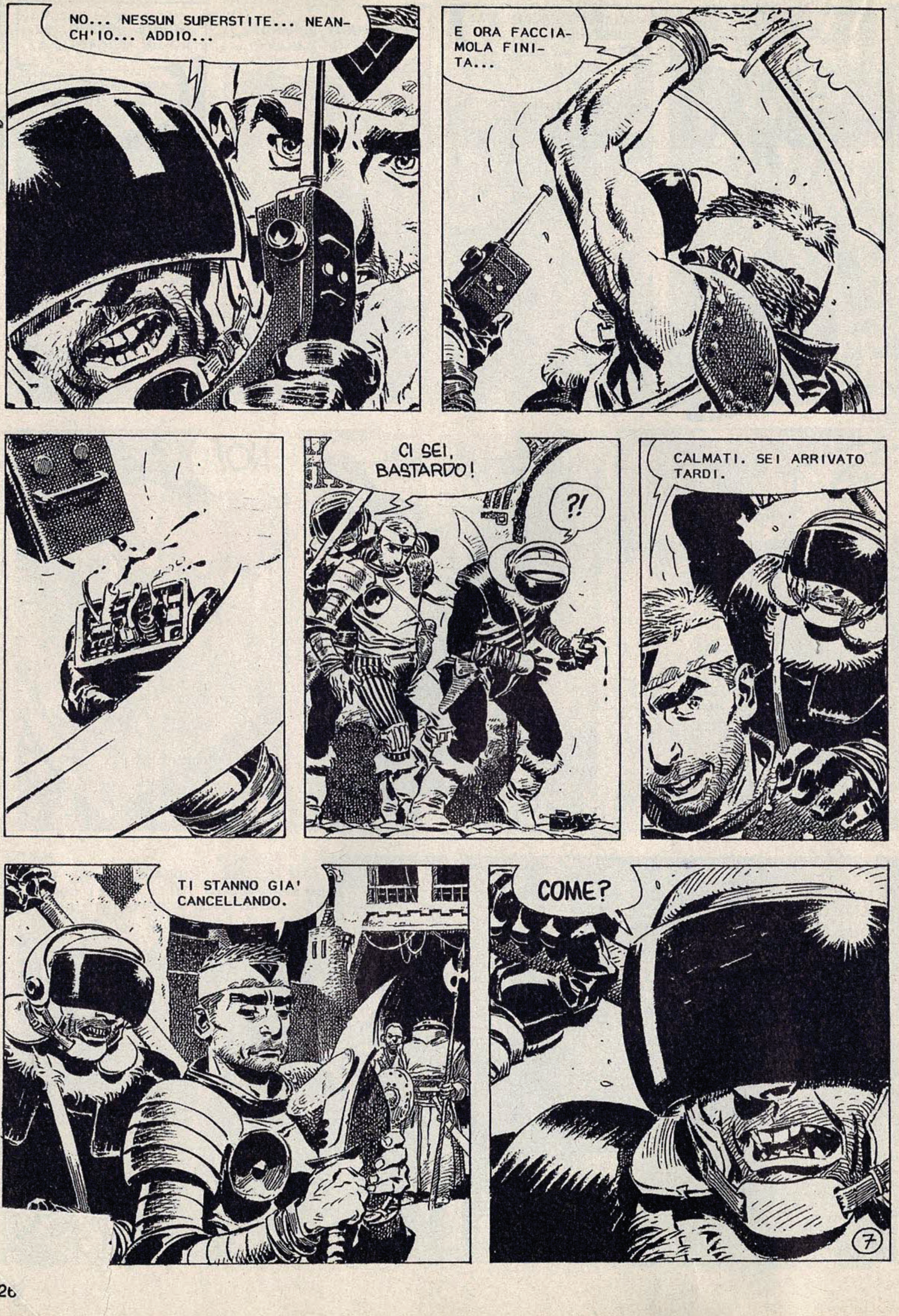

COMUNQUE, ANDATE ALLA DIREZIONE GENERALE E CHIEDETE. SICURAMENTE CREDONO CHE VOI ABBIATE COMMESSO UN CRIMINE O COSE DEL GENERE... SE VI DANNO UN PERMESSO, ANCHE PROVVISORIO, IO CON PIACERE...
... VI...
TUNC!
PER FAVORE...
CHE STAVATE DICENDO?... UN PERMESSO PROVVISORIO?
QUESTE!... ATTENTI... POSSONO ESSERE CARICHE. OGNI UOMO NE PRENDA UNA E TUTTE LE MUNIZIONI CHE PUO' PORTARE...
... E...
NO, STUPIDI!... QUI! DOBBIAMO PRENDERE QUESTE!
2

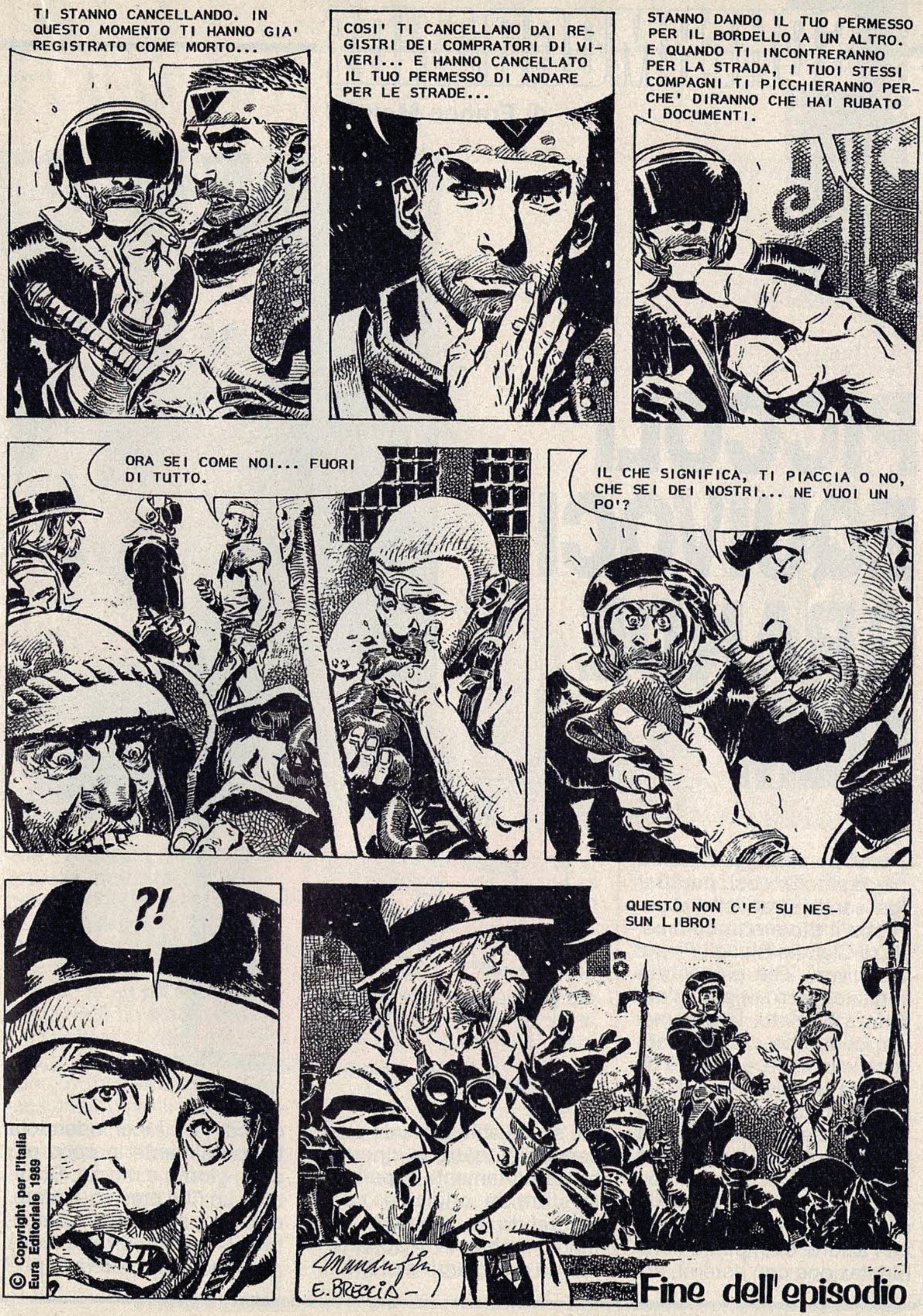

AH... PER QUANTO RIGUARDA IL PAGAMENTO DI CIO' CHE ABBIAMO PRESO...
... LO FAREMO QUANDO L'UFFICIO CHE VOI AVETE DETTO CI DARA' IL PERMESSO PROVVISORIO...
NON VA! I LIBRI NON DICONO QUESTO! TU DEVI ARMARE UN ESERCITO PER COMBATTERE... NELLA STORIA I RIBELLI COMBATTONO. E TU CHE FAI?
MANGIO.
NON MI RIFERISCO A QUESTO... PARLO IN GENERALE!
NON LO CAPISCO... PARE CHE SI ASPETTI UNA GUERRA, O ROBA DEL GENERE... CREDE CHE FACCIAMO QUESTO PER UCCIDERE. NON CAPISCE CHE LO FACCIAMO PER VIVERE...
ECCOLI... FOTTUTI BASTARDI! E CHE HANNO?...
PORCA VACCA! HANNO RAPINATO UN NEGOZIO! ORA VEDRANNO... QUI NON SIAMO IN UNO STUDIO TELEVISIVO...
PICCHIATE SODO! E SOPRATTUTTO, CHE NON SCAPPINO... QUELLO SPECIALMENTE... CHI E'?
CREDO SIA SPARTACO...
③


DAVVERO?... IL CAPO, EH?... ATTENTI! ARRIVANO!
AGH..!
MA... SPARTACO!
CHE DIAVOLO...?
FIGLIO DI PUTTANA!... VUOLE UCCIDERE IL NOSTRO COMANDANTE!
4


LURIDI BASTARDI!... TUTTI UGUALI! VOGLIONO SOLO FARE DEL MALE ALLA GENTE PER BENE...
VIENI AVANTI, CON QUEL COLTELLINO...
DOVE VAI, PICCOLO?... SEI CIRCONDATO...
MA...
LO UCCIDERA'!
SIETE PAZZI! PAGHERETE PER QUESTI DELITTI!
5

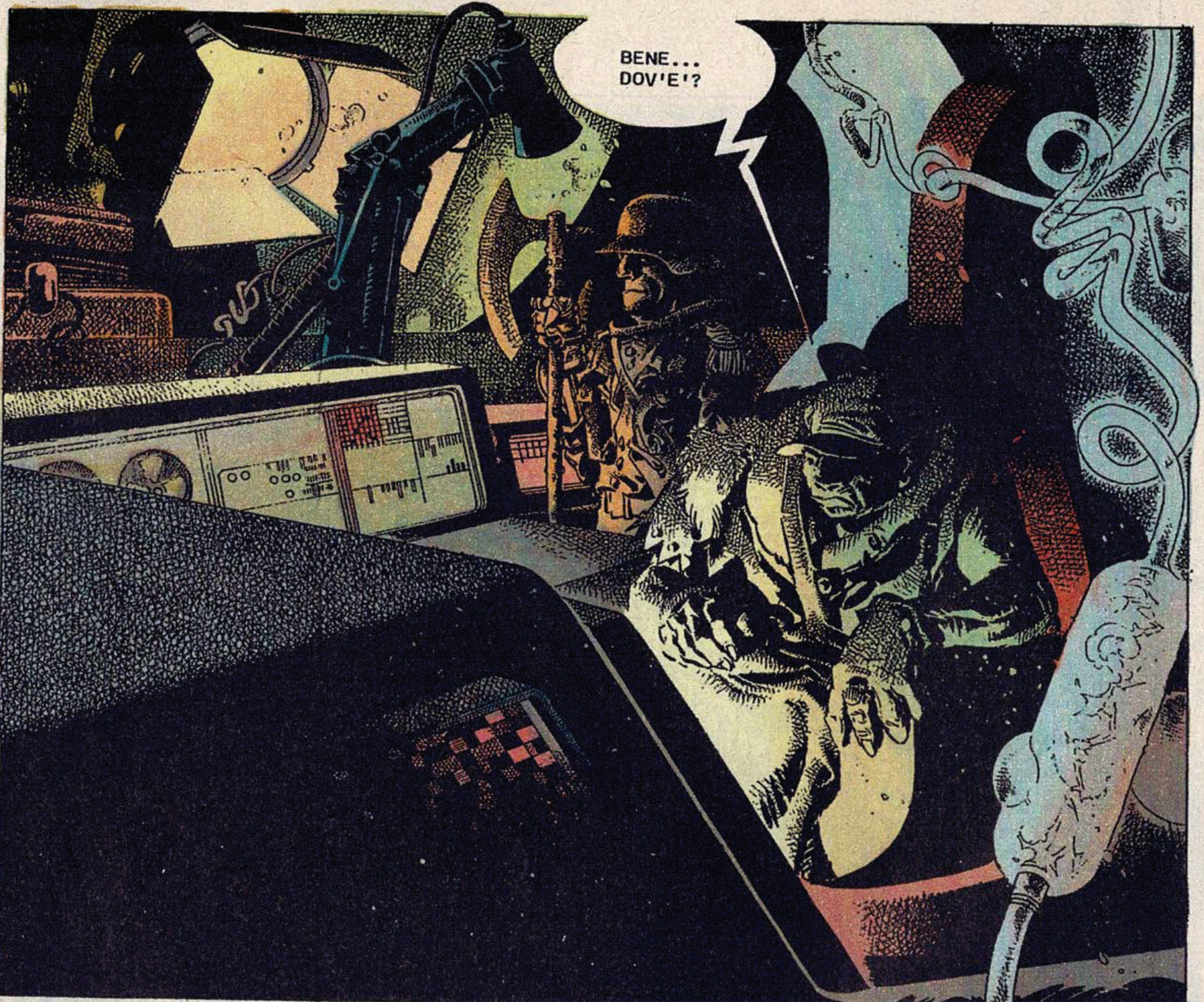

QUESTO NON HA SENSO... SE MI AMMAZZI, I MIEI UOMINI TI CERCHERANNO E...
NON INTENDO UCCIDERTI.
ALLORA PERCHE' FAI QUESTO?
CHIAMA I TUOI CAPI...
CHE VUOI? DENARO? NON TE NE DARANNO.
NIENTE DENARO. SOLO UN MESSAGGIO...
UN MESSAGGIO? QUALE MESSAGGIO?
COME?... SEI PAZZO! IO NON FARO' MAI...
NO!
SI'... SONO IL COMANDANTE DELLA PATTUGLIA... ABBIAMO INCONTRATO SPARTACO... NO. NON L' ABBIAMO CATTURATO...
LUI E I SUOI VIDEO-GUERRIERI HANNO MASSACRATO TUTTI I MIEI UOMINI... E IO SONO ACCERCHIATO E SENZA VIA DI FUGA...
6


NO... NESSUN SUPERSTITE... NEANCH'IO... ADDIO...
E ORA FACCIAMOLA FINITA...
CI SEI, BASTARDO!
?!
CALMATI. SEI ARRIVATO TARDI.
TI STANNO GIA' CANCELLANDO.
COME?
⑦

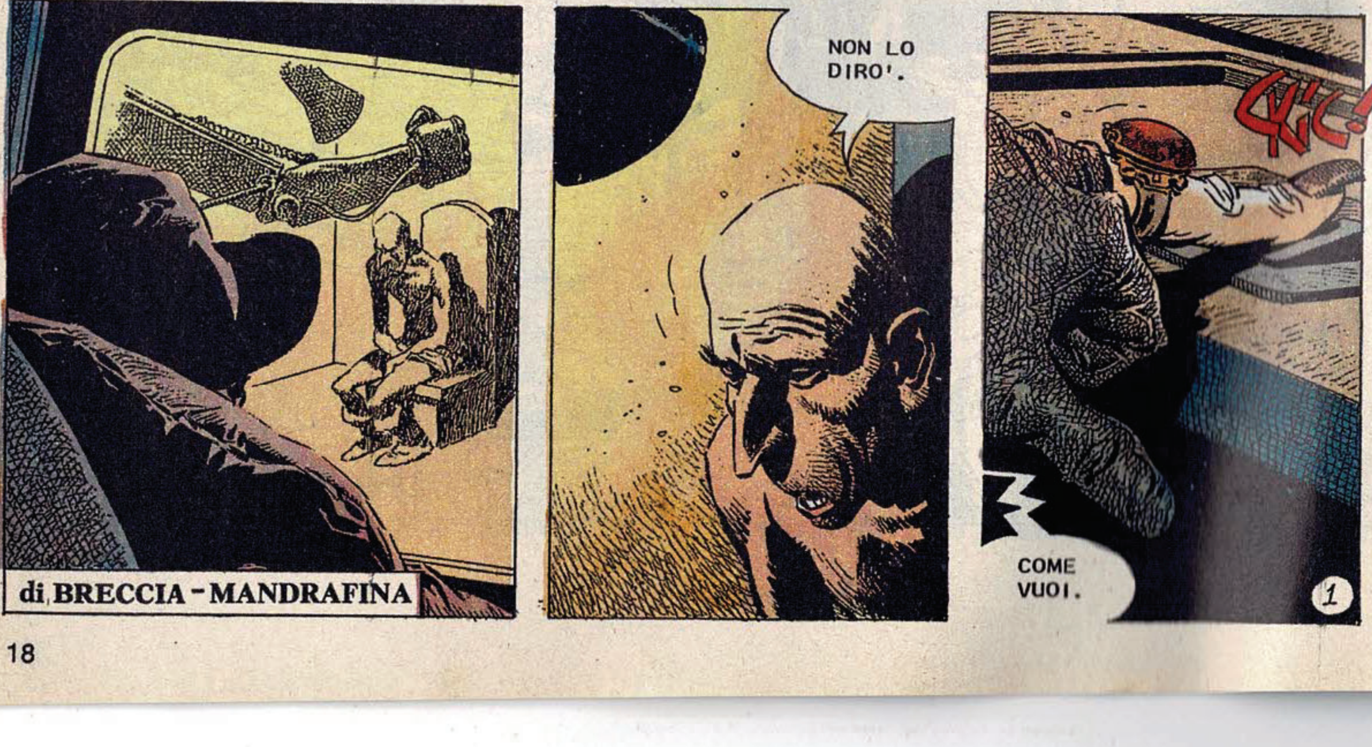

TI STANNO CANCELLANDO. IN QUESTO MOMENTO TI HANNO GIA' REGISTRATO COME MORTO...
COSI' TI CANCELLANO DAI REGISTRI DEI COMPRATORI DI VIVERI... E HANNO CANCELLATO IL TUO PERMESSO DI ANDARE PER LE STRADE...
STANNO DANDO IL TUO PERMESSO PER IL BORDELLO A UN ALTRO. E QUANDO TI INCONTRERANNO PER LA STRADA, I TUOI STESSI COMPAGNI TI PICCHIERANNO PERCHE' DIRANNO CHE HAI RUBATO I DOCUMENTI.
ORA SEI COME NOI... FUORI DI TUTTO.
IL CHE SIGNIFICA, TI PIACCIA O NO, CHE SEI DEI NOSTRI... NE VUOI UN PO'?
?!
QUESTO NON C'E' SU NESSUN LIBRO!
E. BRECCIA

© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1989

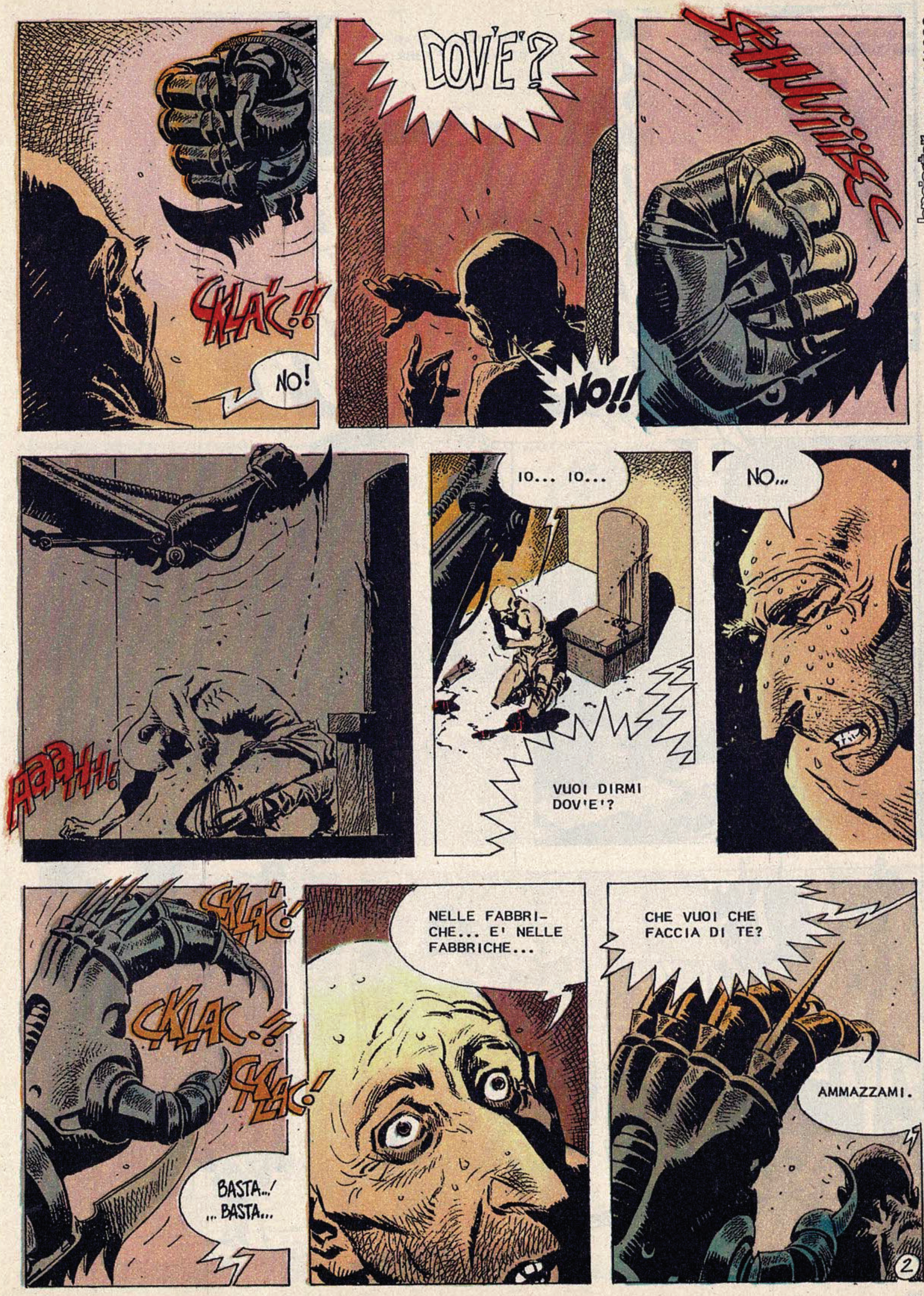
Fine dell'episodio

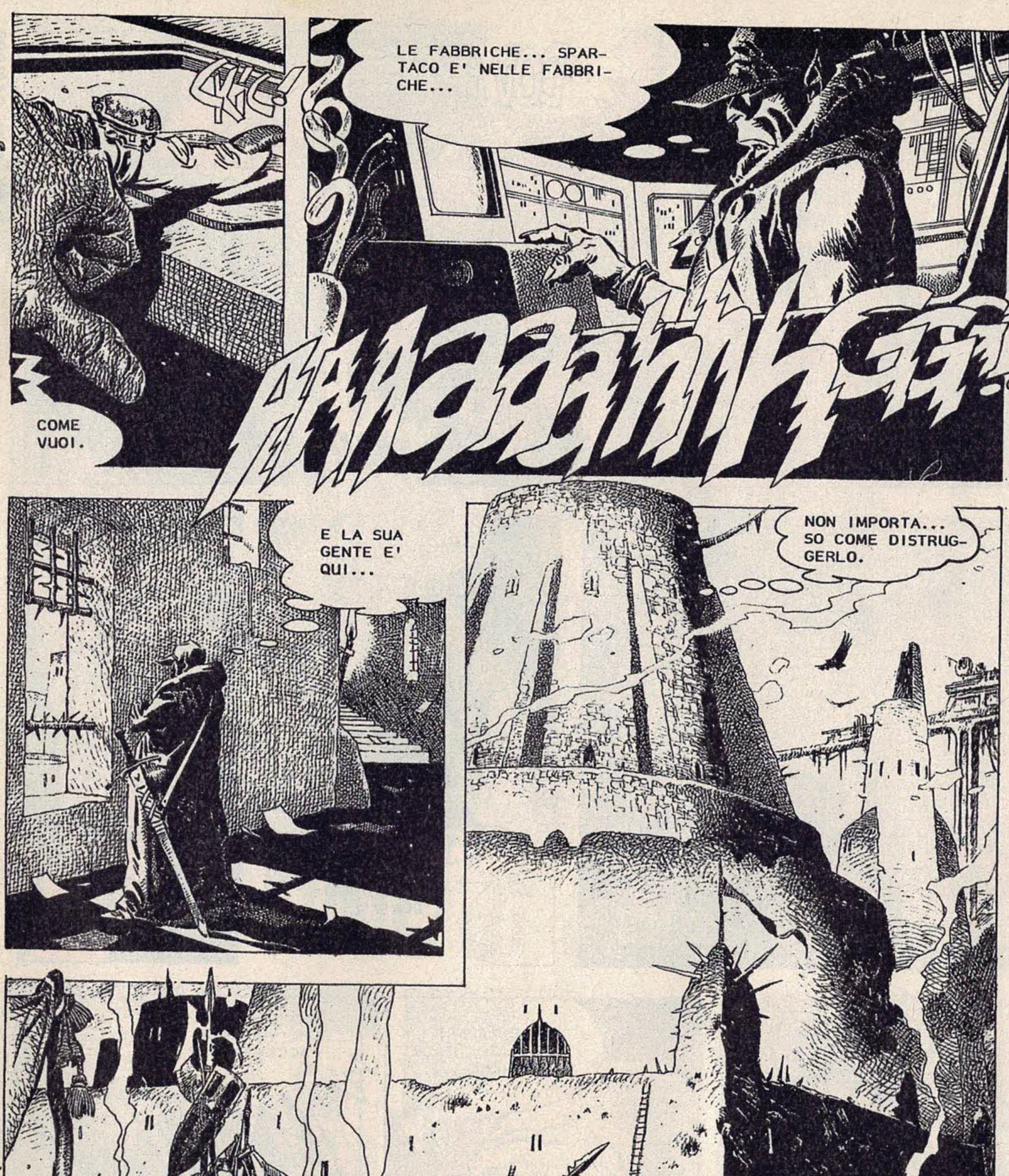


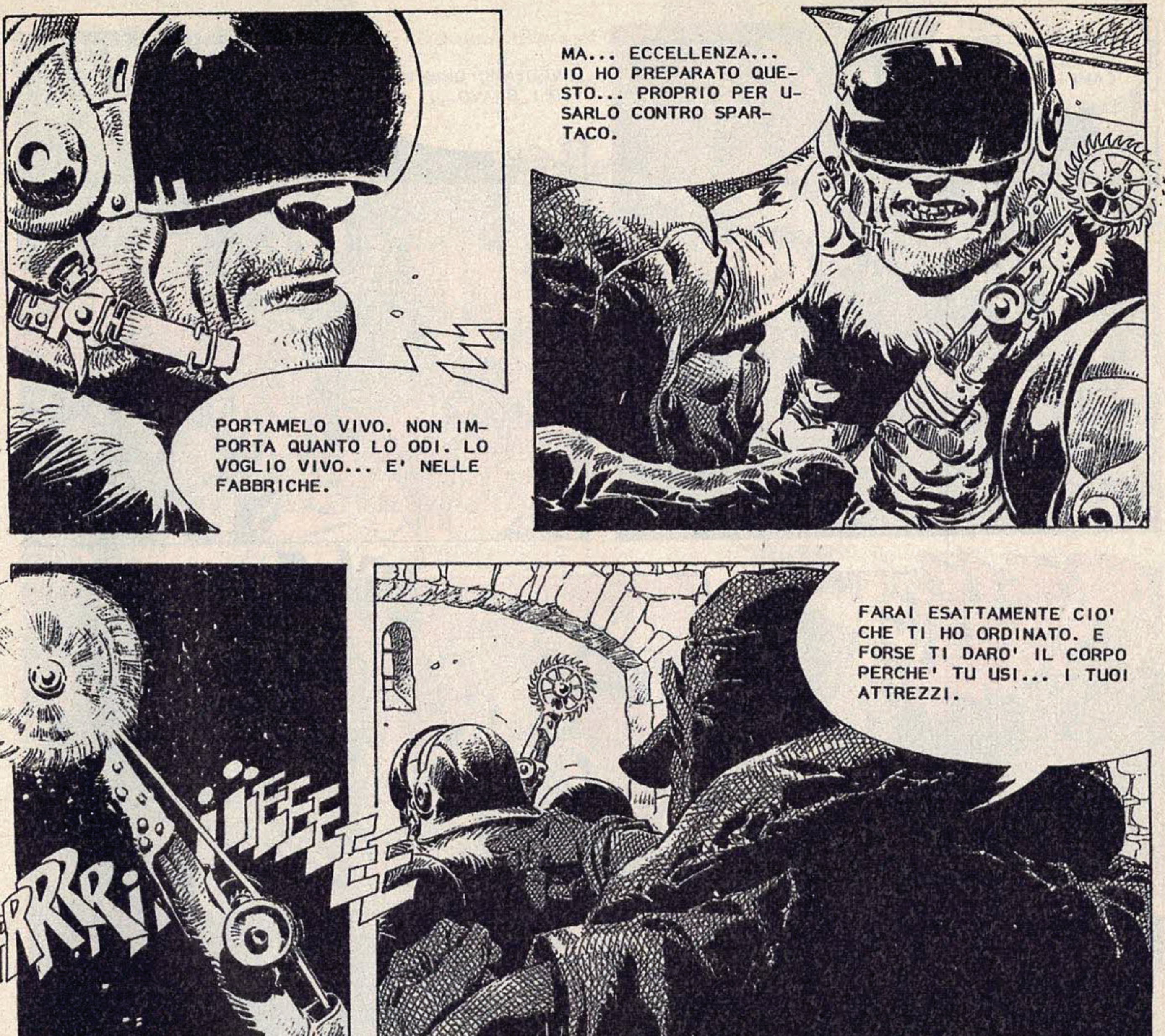
il RITORNO di SPARTACO

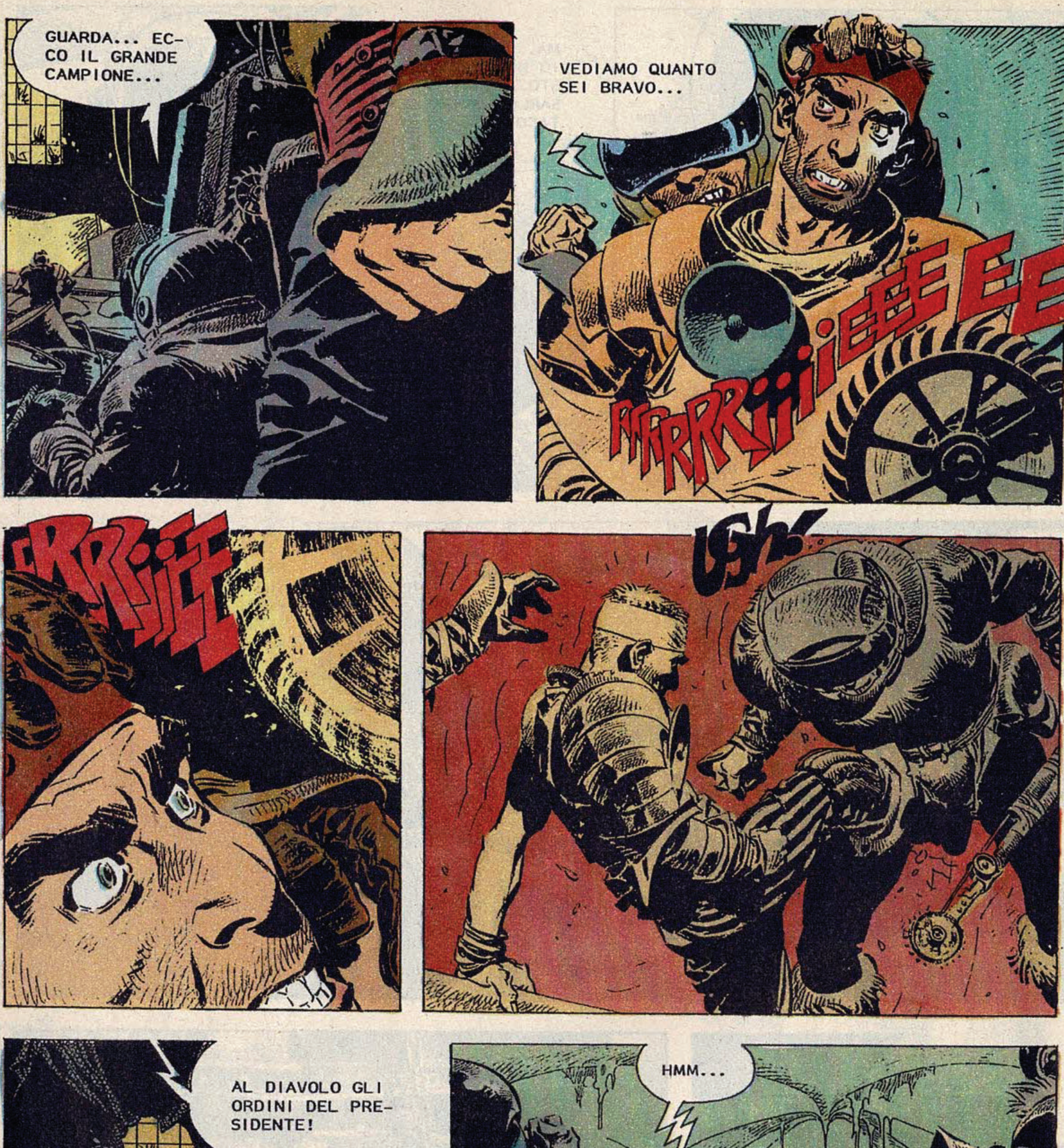

NON LO
DIRO'.
CLIC!
COME
VUOI.
1

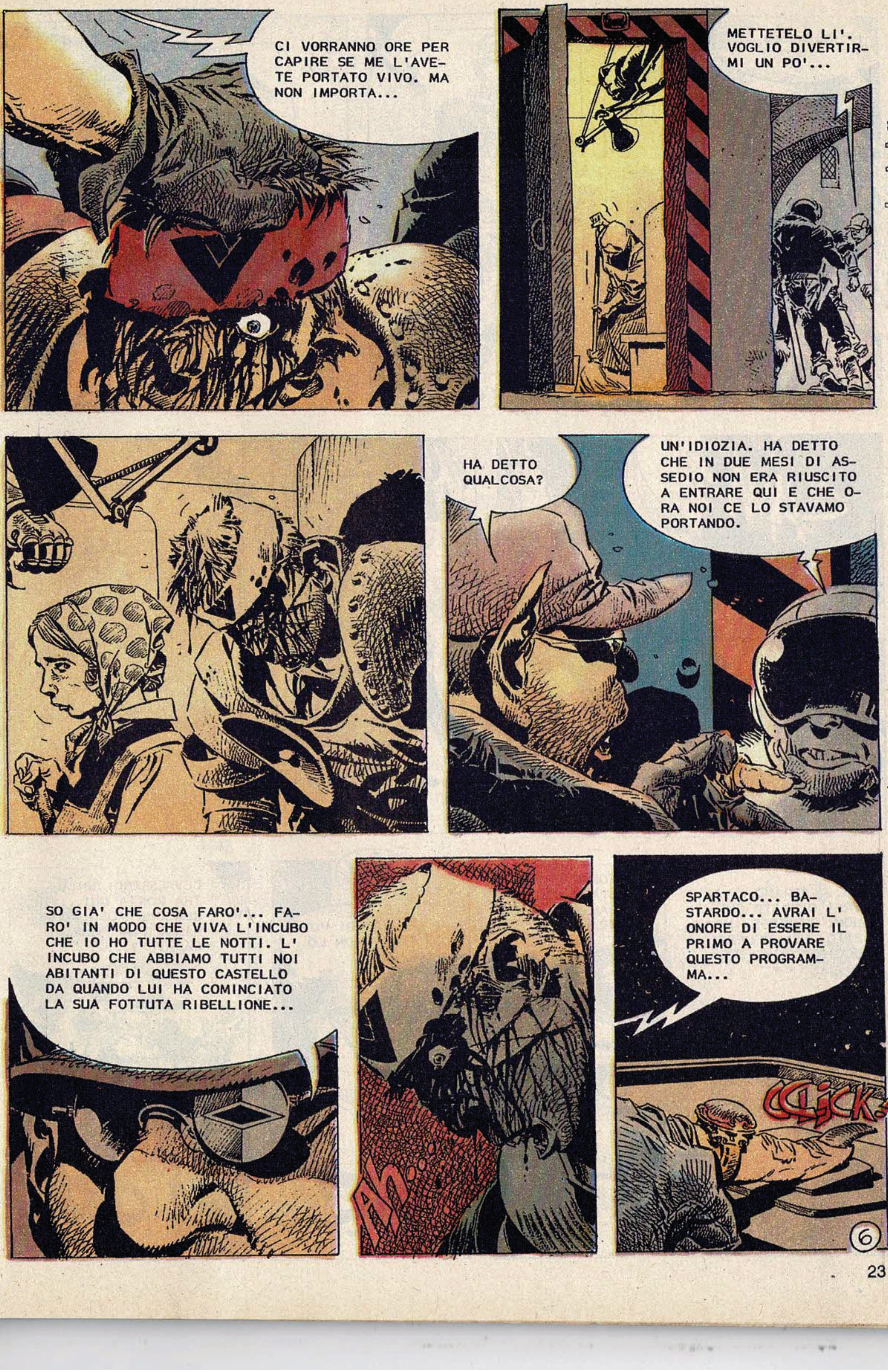
di BRECCIA - MANDRAFINA

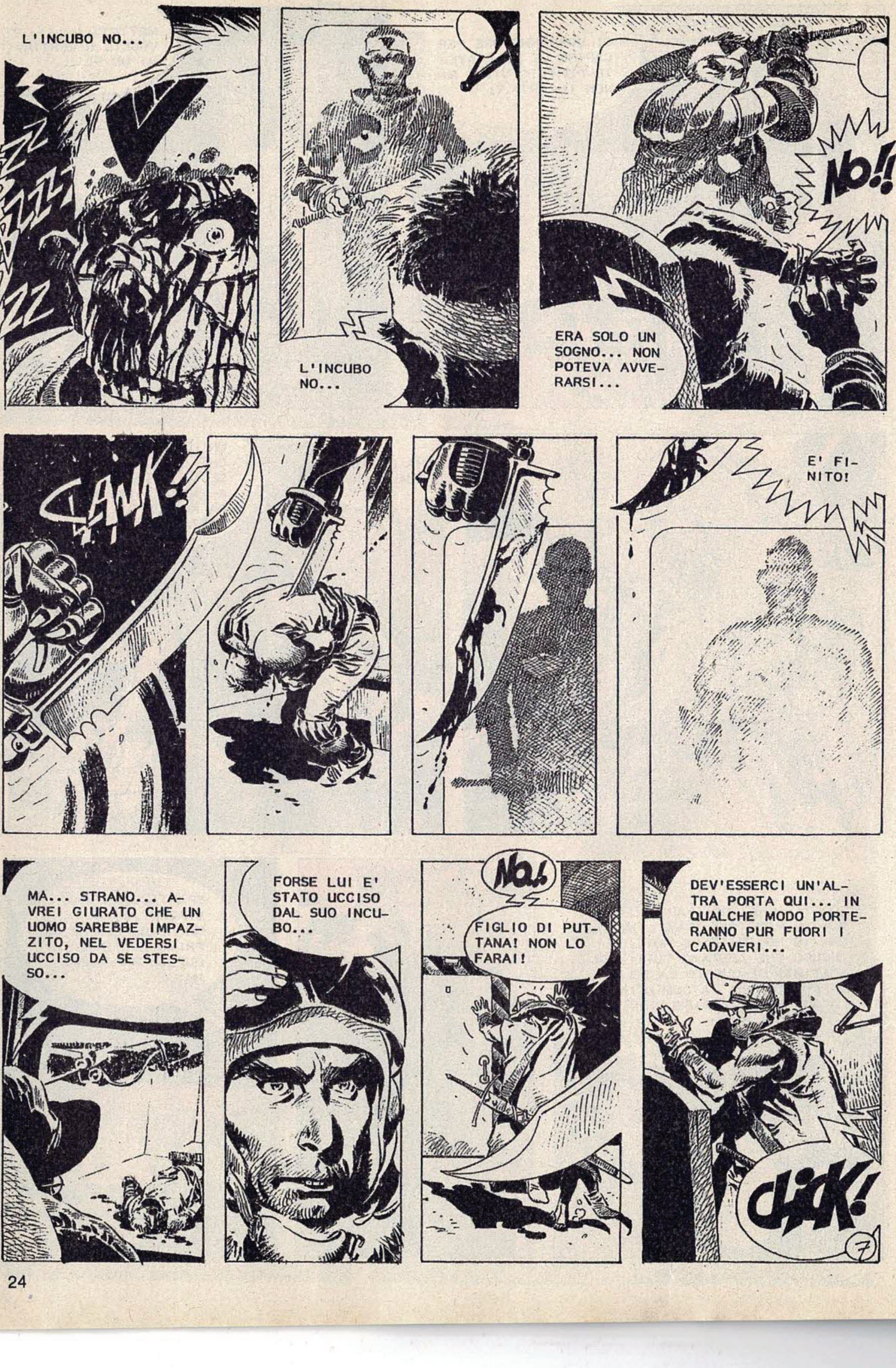

CKLAC!!
NO!
DOV'E'?
NO!!
SCHUIIISC
AAAHH!
IO... IO...
VUOI DIRMI DOV'E'?
NO...
CKLAC!
CKLAC..!!
CKLAC!
BASTA..! ...BASTA...
NELLE FABBRICHE... E' NELLE FABBRICHE...
CHE VUOI CHE FACCIA DI TE?
AMMAZZAMI.
2

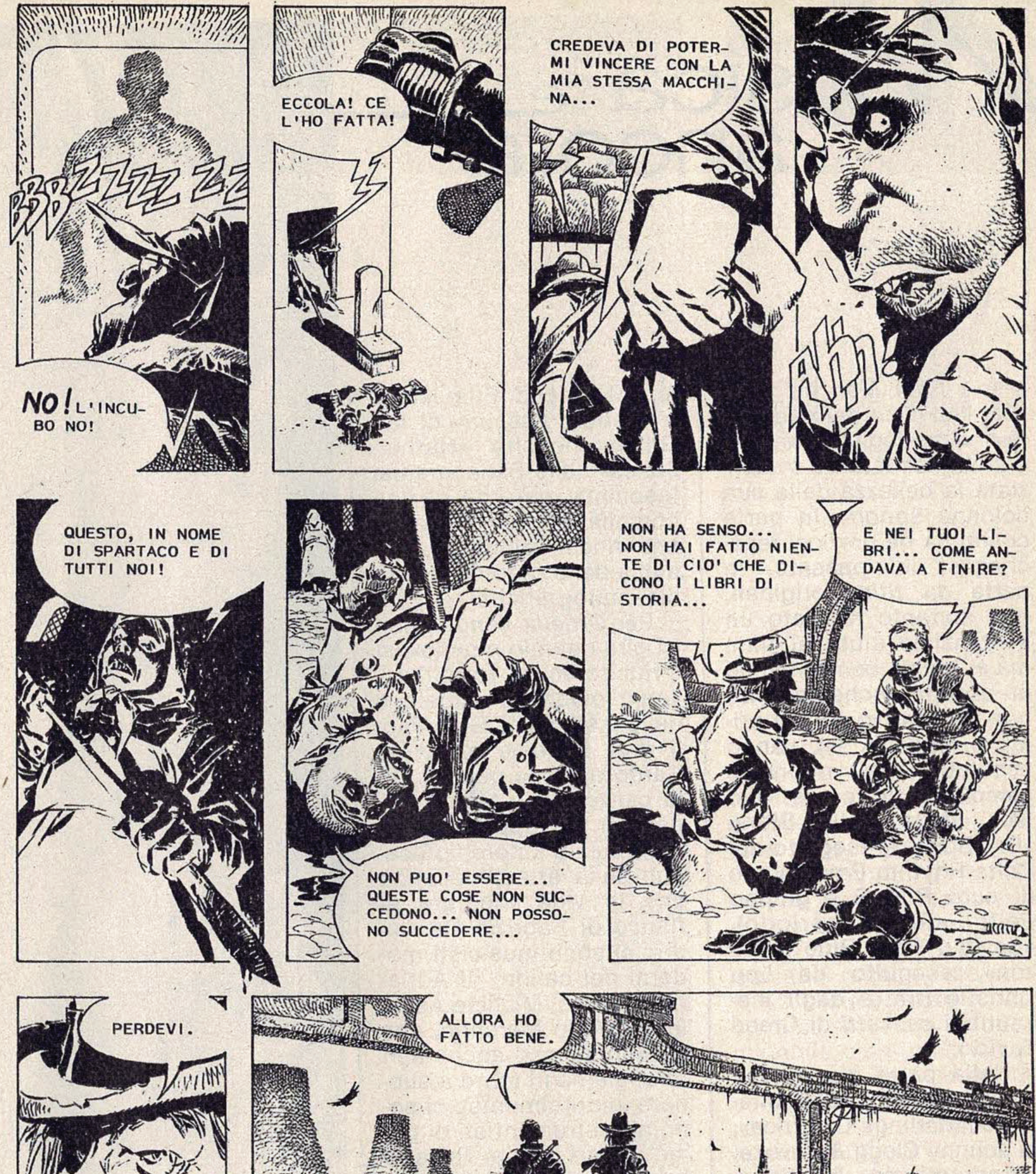

CLIC!
LE FABBRICHE... SPARTACO E' NELLE FABBRICHE...
COME VUOI.
AAAAAANHHGG!!
E LA SUA GENTE E' QUI...
NON IMPORTA... SO COME DISTRUGGERLO.
③


PORTAMELO VIVO. NON IMPORTA QUANTO LO ODI. LO VOGLIO VIVO... E' NELLE FABBRICHE.
MA... ECCELLENZA... IO HO PREPARATO QUESTO... PROPRIO PER USARLO CONTRO SPARTACO.
FRRRRI...
IIIEEEEEEE
FARAI ESATTAMENTE CIO' CHE TI HO ORDINATO. E FORSE TI DARO' IL CORPO PERCHE' TU USI... I TUOI ATTREZZI.
CAPITO, SIGNOR PRESIDENTE.
2
4


GUARDA... ECCO IL GRANDE CAMPIONE...
VEDIAMO QUANTO SEI BRAVO...
RRRRRRiiiiEEEEEE
CRRRiiEE
UGH!
AL DIAVOLO GLI ORDINI DEL PRESIDENTE!
13
HMM...
5


CI VORRANNO ORE PER CAPIRE SE ME L'AVETE PORTATO VIVO. MA NON IMPORTA...
METTETELO LI'. VOGLIO DIVERTIRMI UN PO'...
HA DETTO QUALCOSA?
UN'IDIOZIA. HA DETTO CHE IN DUE MESI DI ASSEDIO NON ERA RIUSCITO A ENTRARE QUI E CHE ORA NOI CE LO STAVAMO PORTANDO.
SO GIA' CHE COSA FARO'... FARO' IN MODO CHE VIVA L'INCUBO CHE IO HO TUTTE LE NOTTI. L'INCUBO CHE ABBIAMO TUTTI NOI ABITANTI DI QUESTO CASTELLO DA QUANDO LUI HA COMINCIATO LA SUA FOTTUTA RIBELLIONE...
Ah...
SPARTACO... BASTARDO... AVRAI L'ONORE DI ESSERE IL PRIMO A PROVARE QUESTO PROGRAMMA...
CCLICK!
⑥

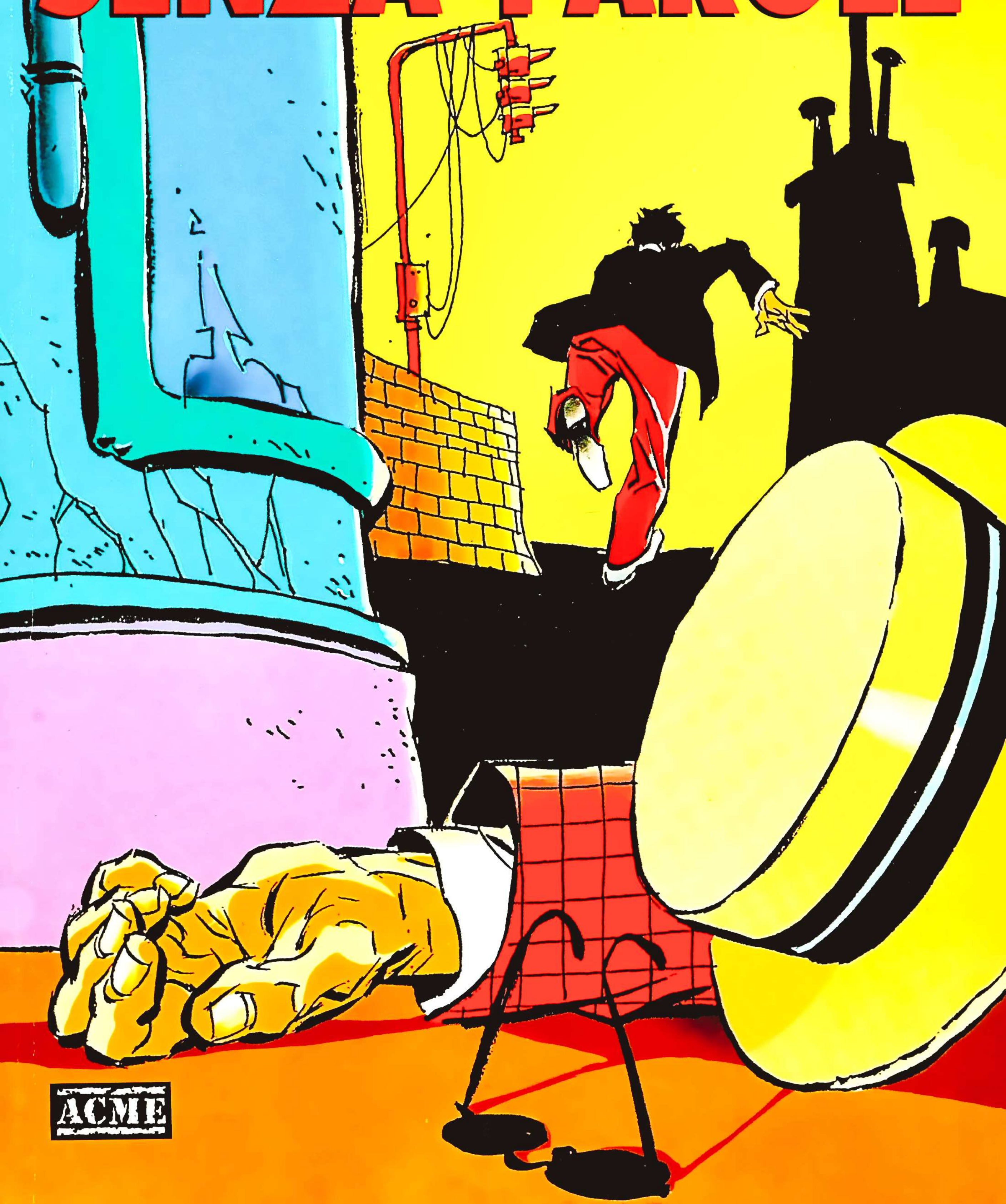

L'INCUBO NO...
BZZ BZZZZ BBZZZ
L'INCUBO NO...
NO!!
ERA SOLO UN SOGNO... NON POTEVA AVVERARSI...
CLANK!!
E' FINITO!
MA... STRANO... AVREI GIURATO CHE UN UOMO SAREBBE IMPAZZITO, NEL VEDERSI UCCISO DA SE STESSO...
FORSE LUI E' STATO UCCISO DAL SUO INCUBO...
NO.!
FIGLIO DI PUTTANA! NON LO FARAI!
DEV'ESSERCI UN'ALTRA PORTA QUI... IN QUALCHE MODO PORTERANNO PUR FUORI I CADAVERI...
CLICK!
7


BBBZZZZZ ZZ
NO! L'INCUBO NO!
ECCOLA! CE L'HO FATTA!
CREDEVA DI POTERMI VINCERE CON LA MIA STESSA MACCHINA...
AHH!
QUESTO, IN NOME DI SPARTACO E DI TUTTI NOI!
NON PUO' ESSERE... QUESTE COSE NON SUCCEDONO... NON POSSONO SUCCEDERE...
NON HA SENSO... NON HAI FATTO NIENTE DI CIO' CHE DICONO I LIBRI DI STORIA...
E NEI TUOI LIBRI... COME ANDAVA A FINIRE?
PERDEVI.
ALLORA HO FATTO BENE.
Mandrafina
E. Breccia
FINE

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1989

TRILLO/MANDRAFINA

SENZA PAROLE



ACME

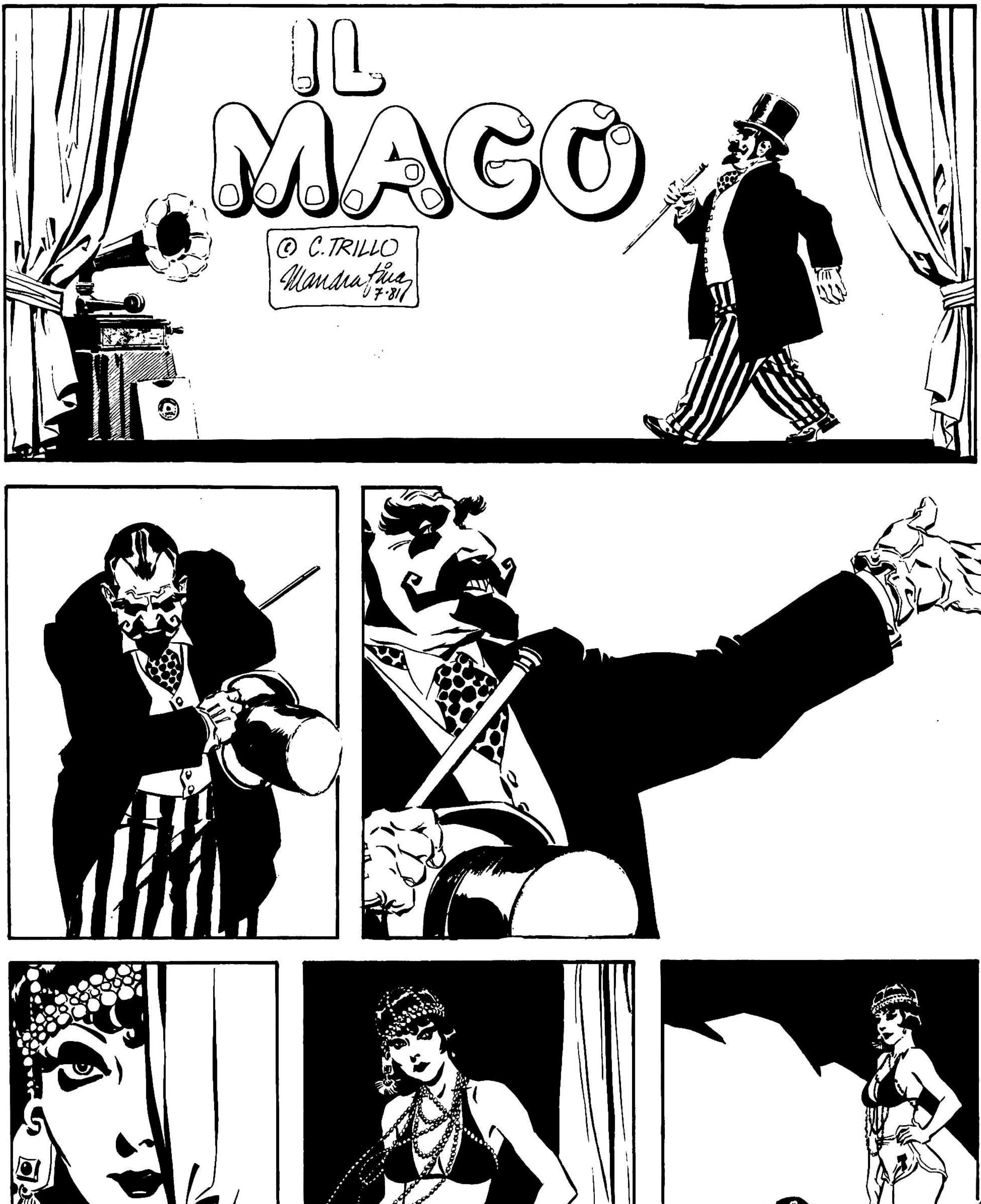
TRILLO/MANDRAFINA

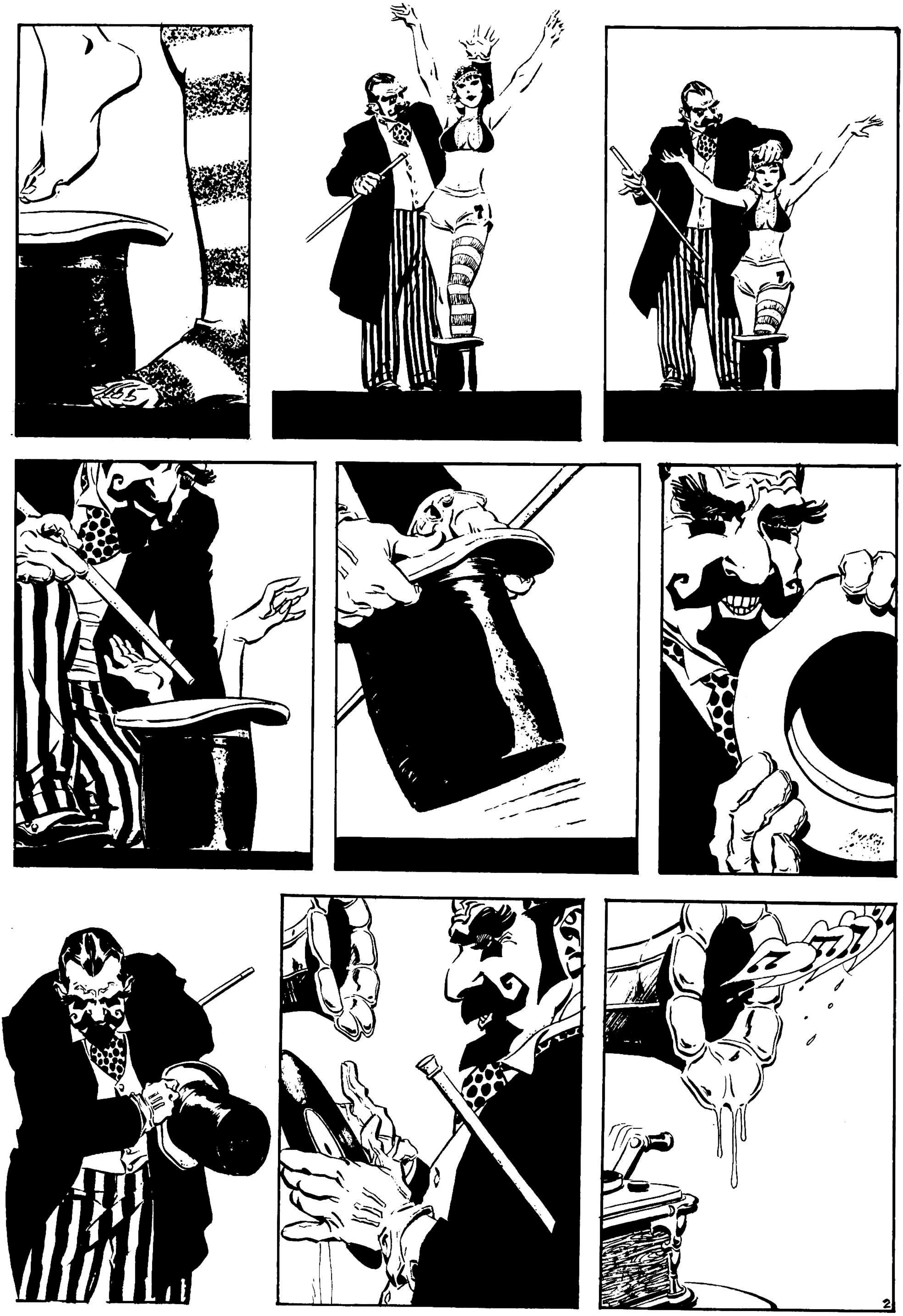
SENZA PAROLE

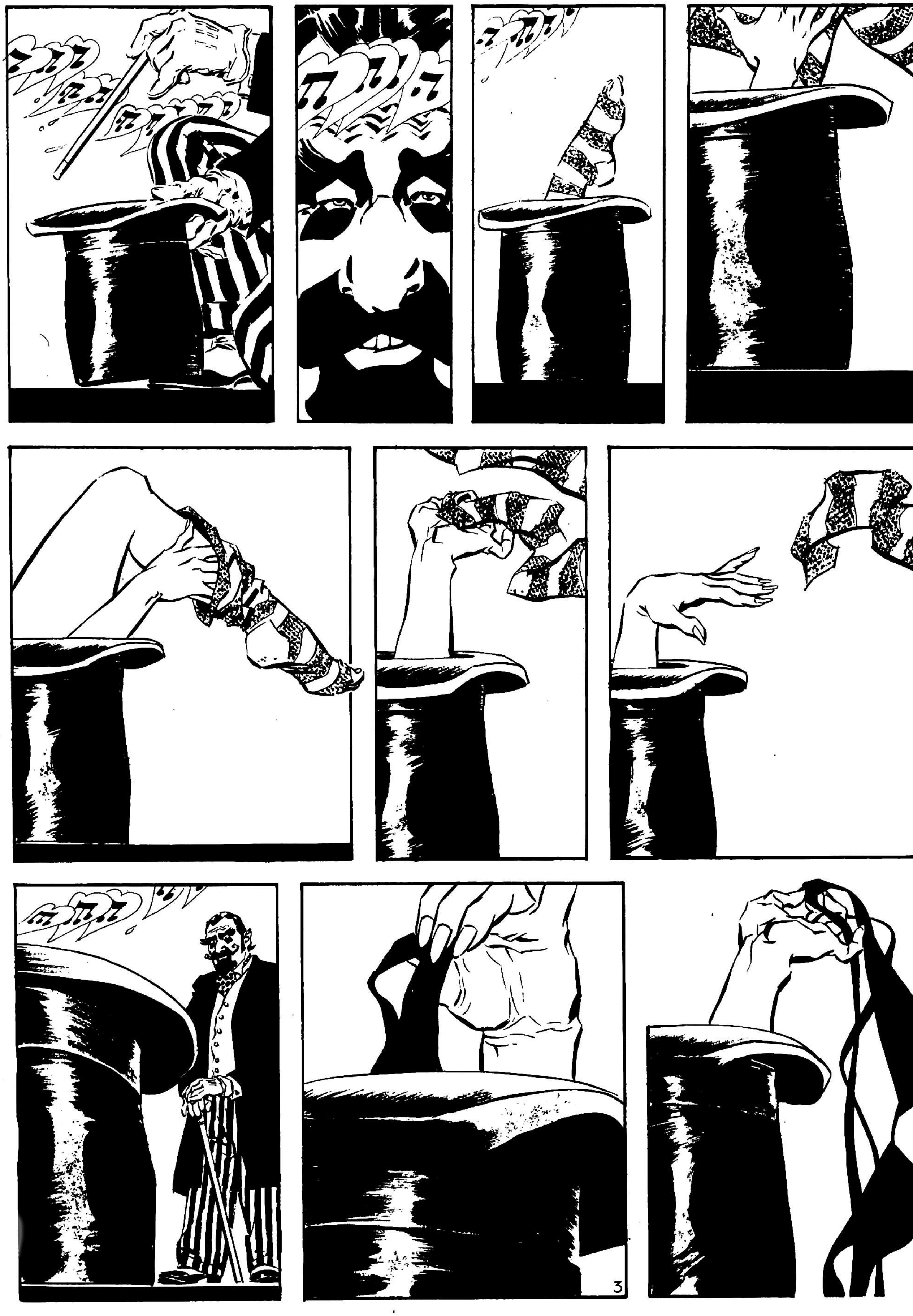
ACME

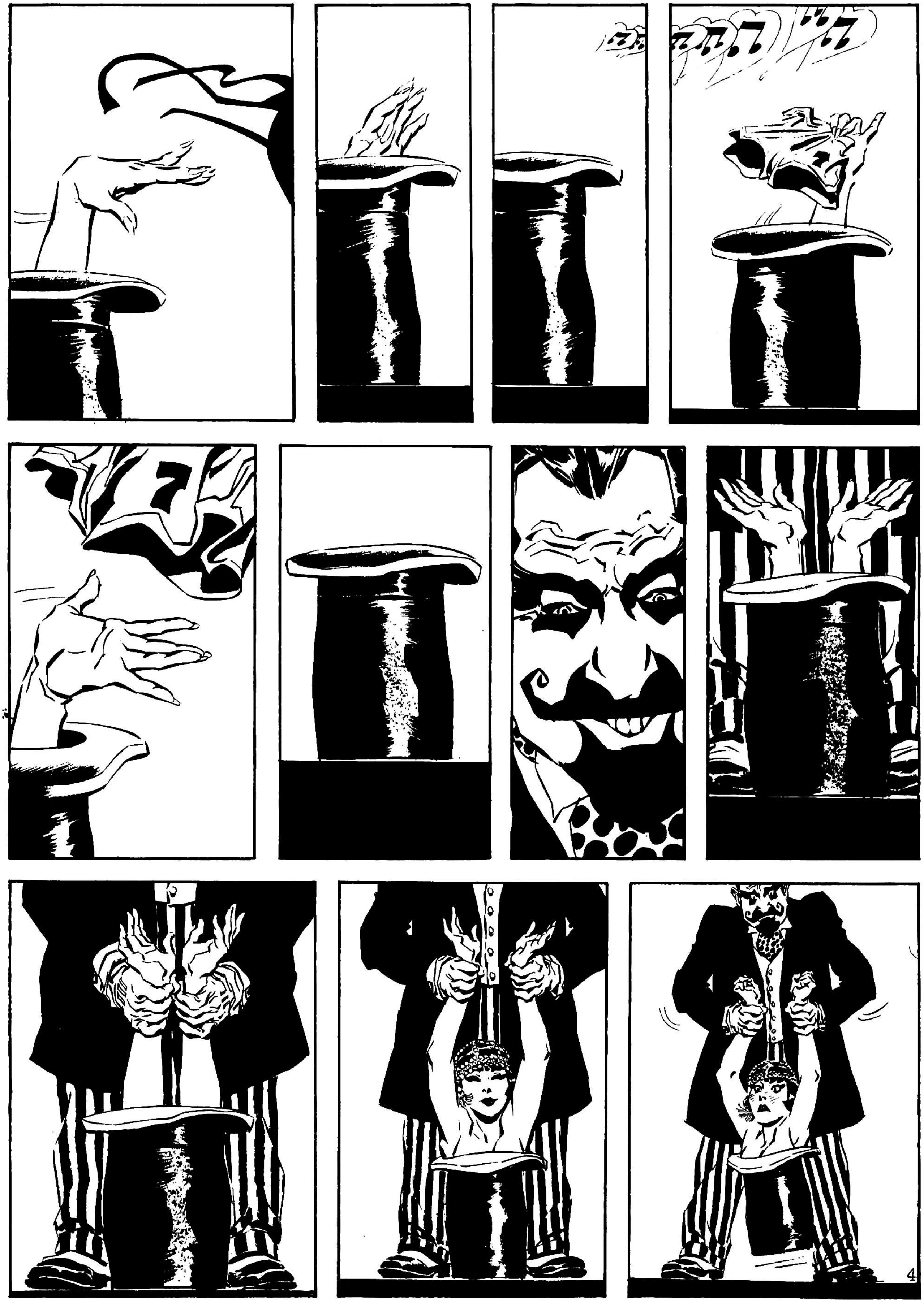
Collana Black Bird - periodico mensile in attesa di Aut. Trib. di Milano
Direttore Responsabile: Ferruccio Giromini
Edizioni ACME S.r.l. - Via Chiaravalle, 11 - 20122 Milano
Stampa: OFSA, Milano - Distribuzione: So.Di.P. Via Zuretti, 29, Milano

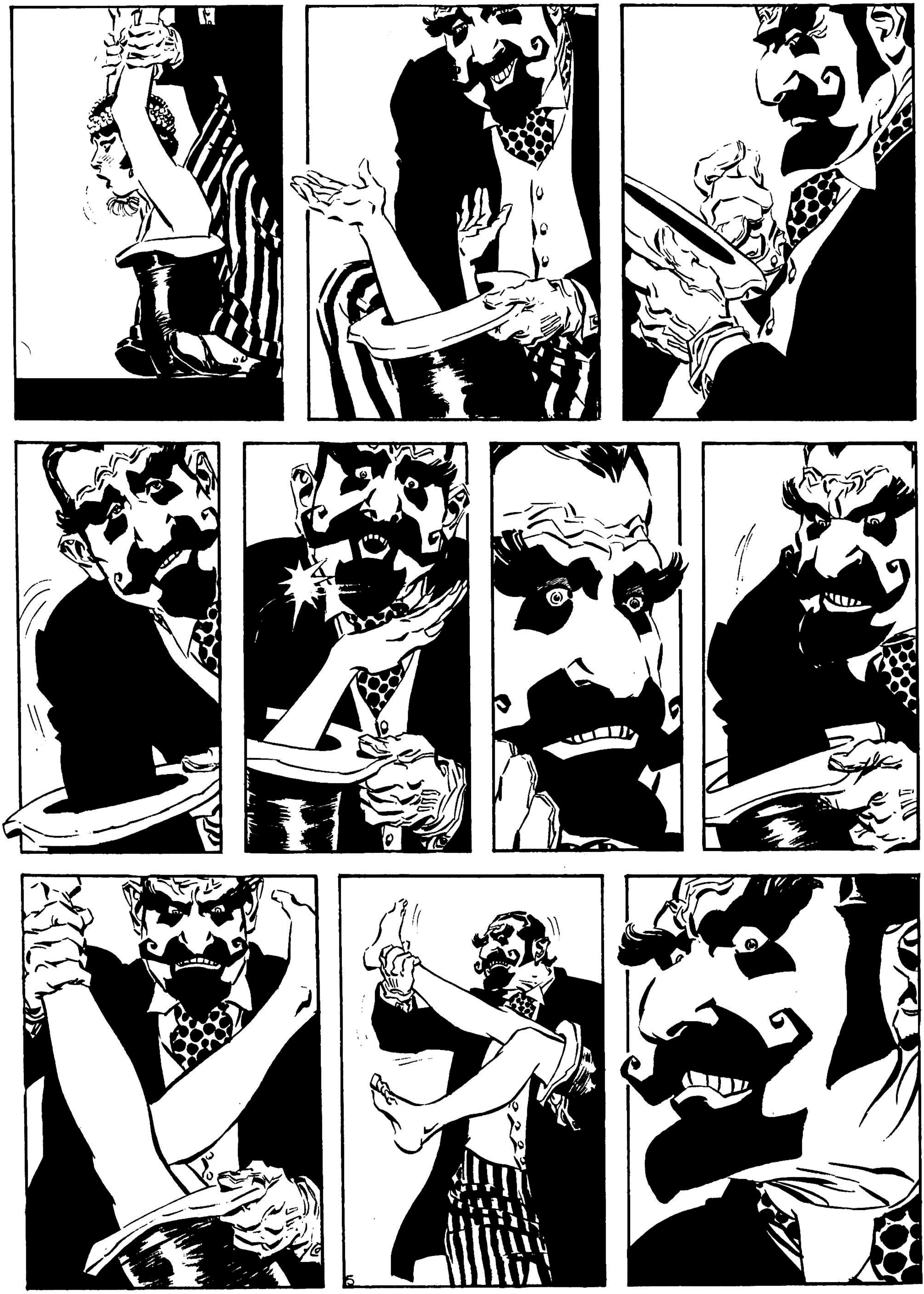
Senza Parole © Carlos Trillo e Domingo Mandrafina
Senza Parole © 1991 ACME per l'edizione
Edizione a cura di Roberto Dal Prà
Progetto grafico: Alessandra Carletti
Copertina: Domingo Mandrafina
Colorazione: Hot Stuff

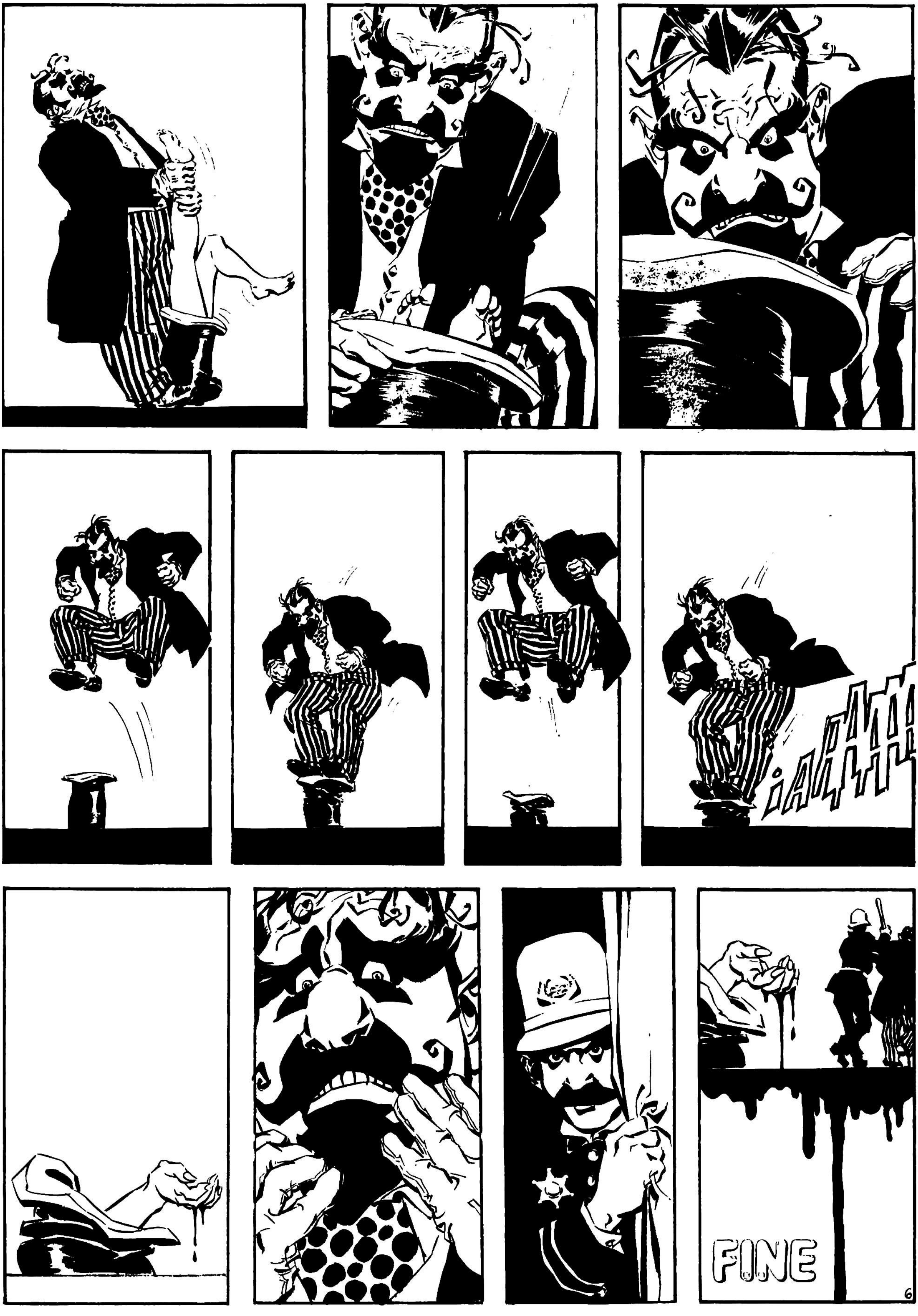

IL MAGO
© C.TRILLO
Mandrafina 7·81

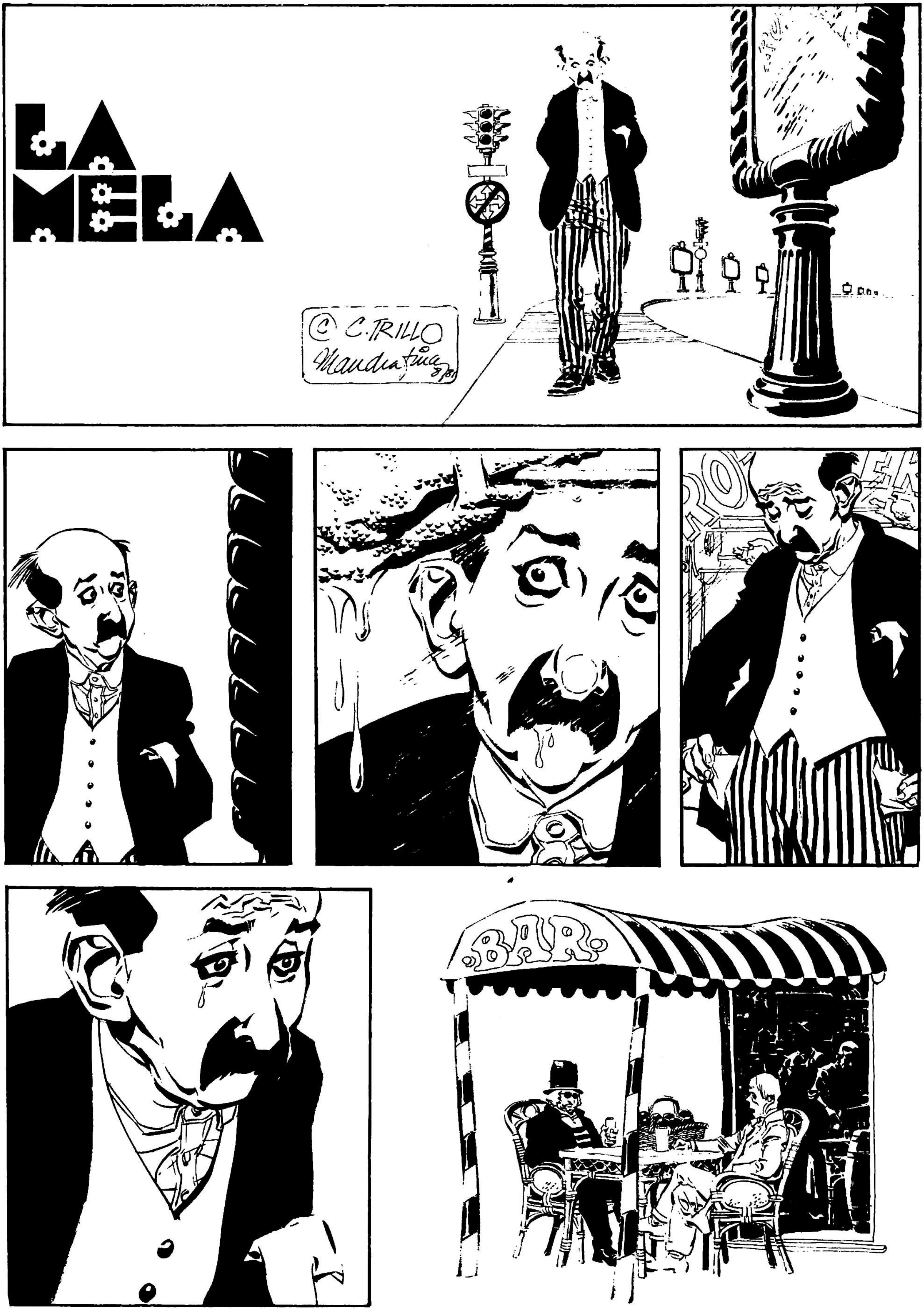

7

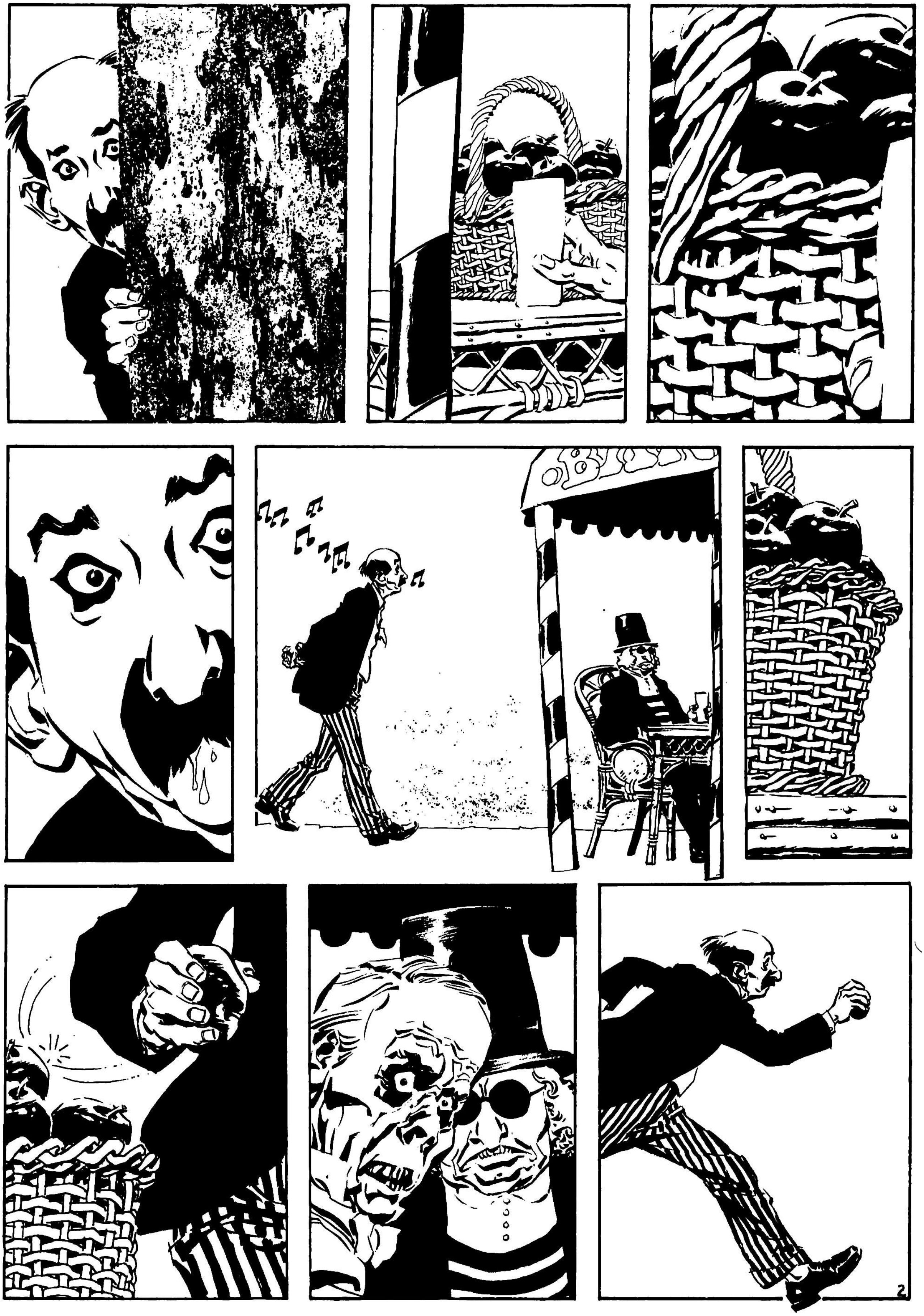


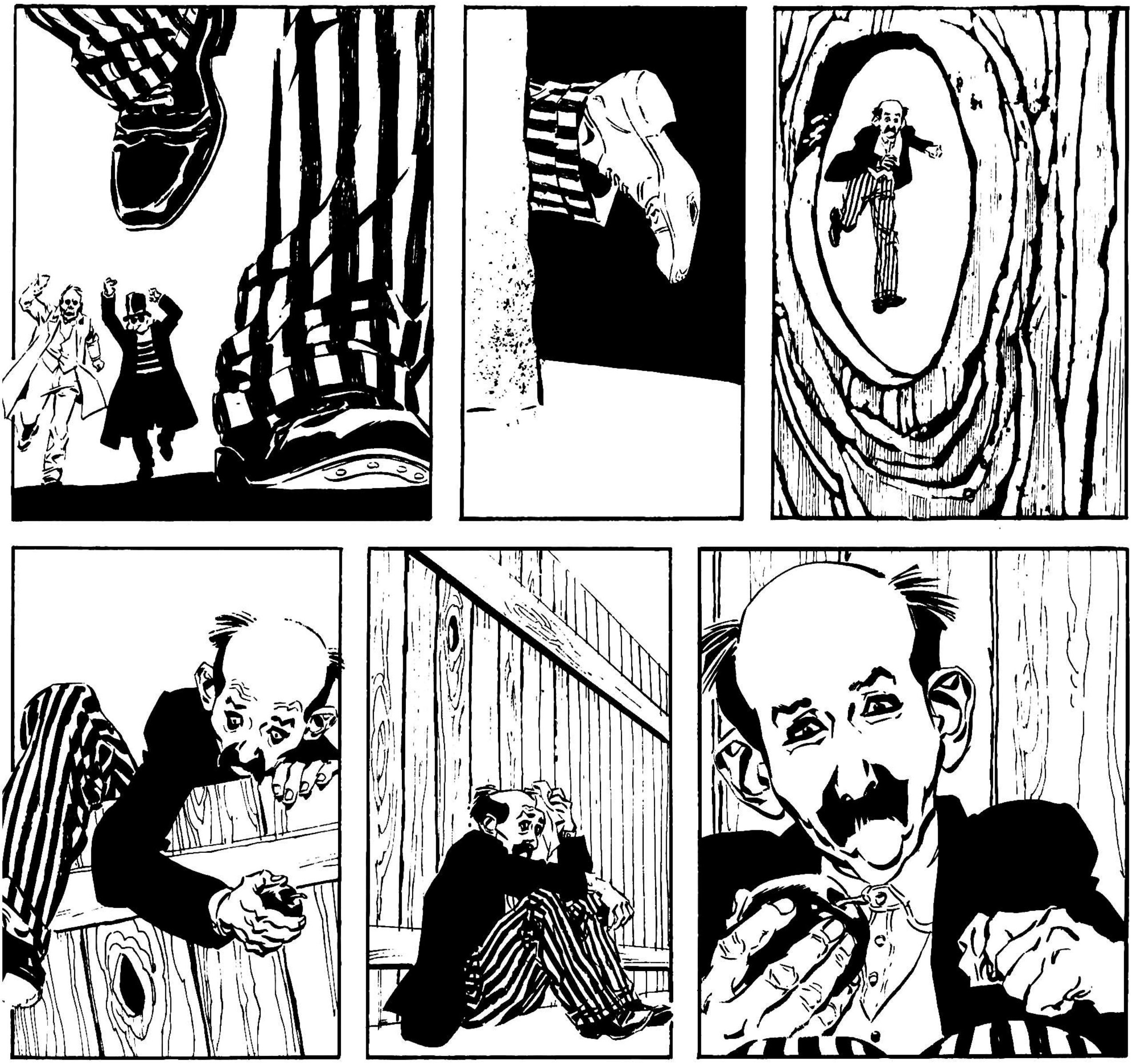

4

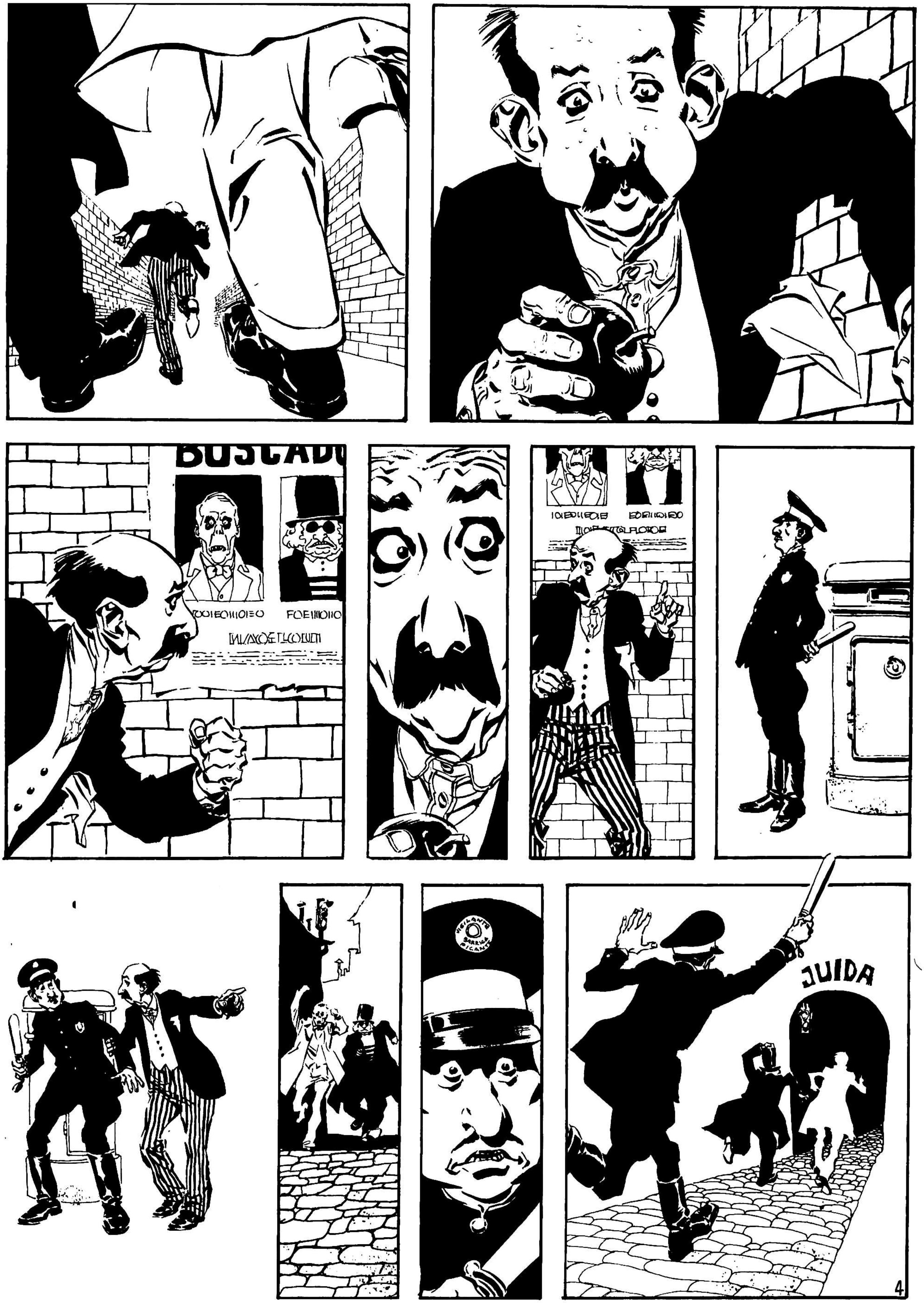


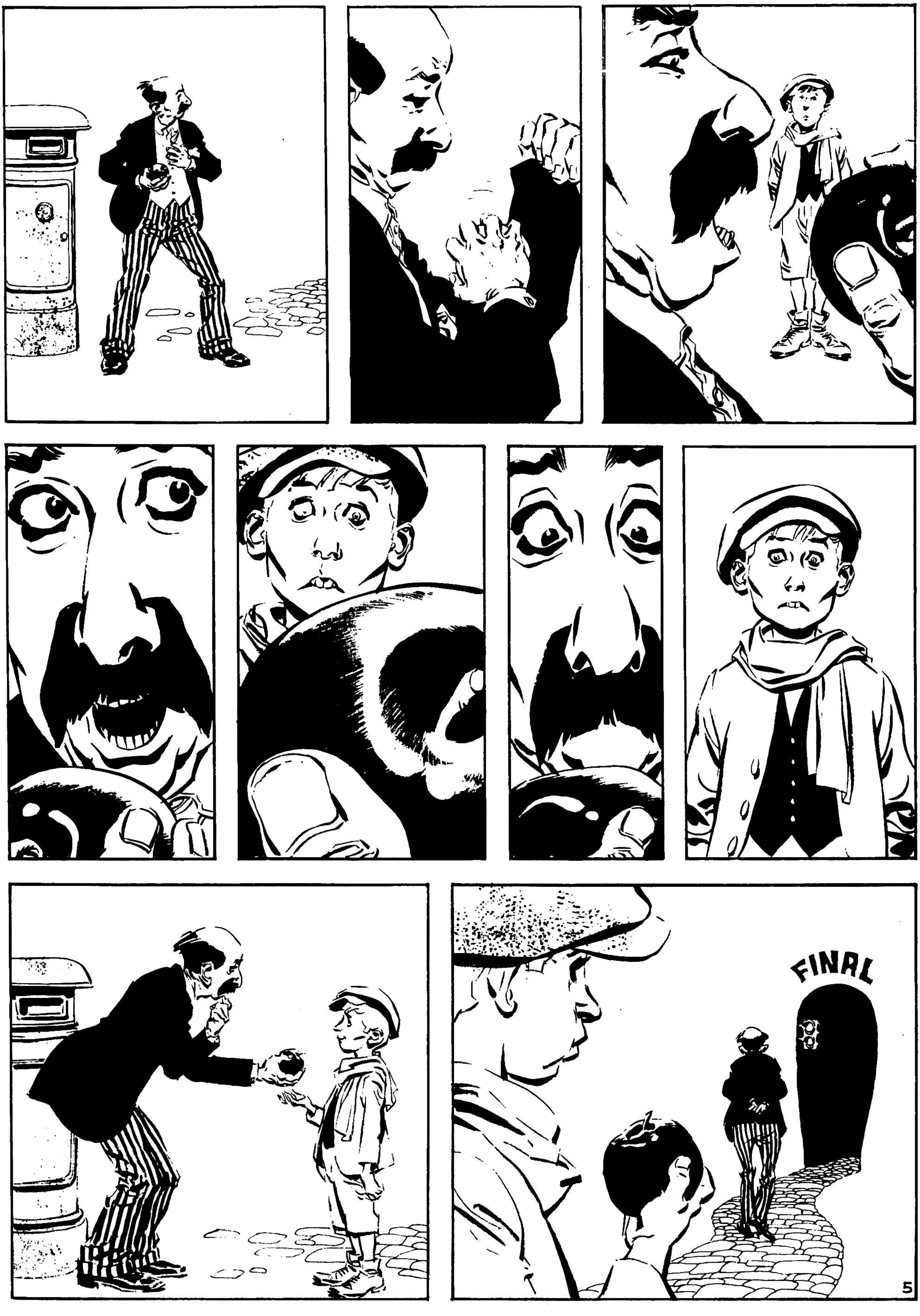

¡AAAAA
FINE
6

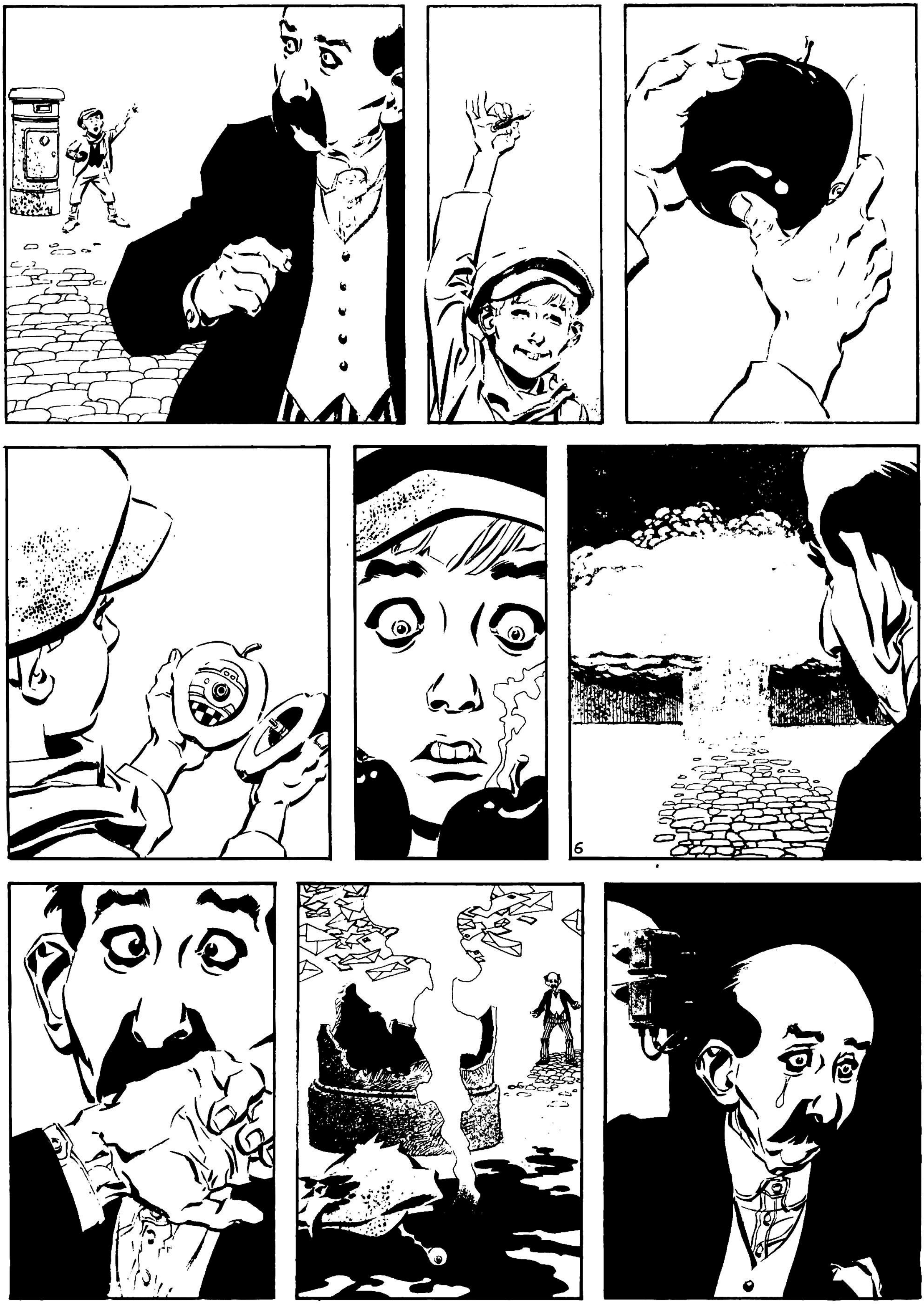

LA MELA
© C. TRILLO
Mandrafina 8/81
BAR



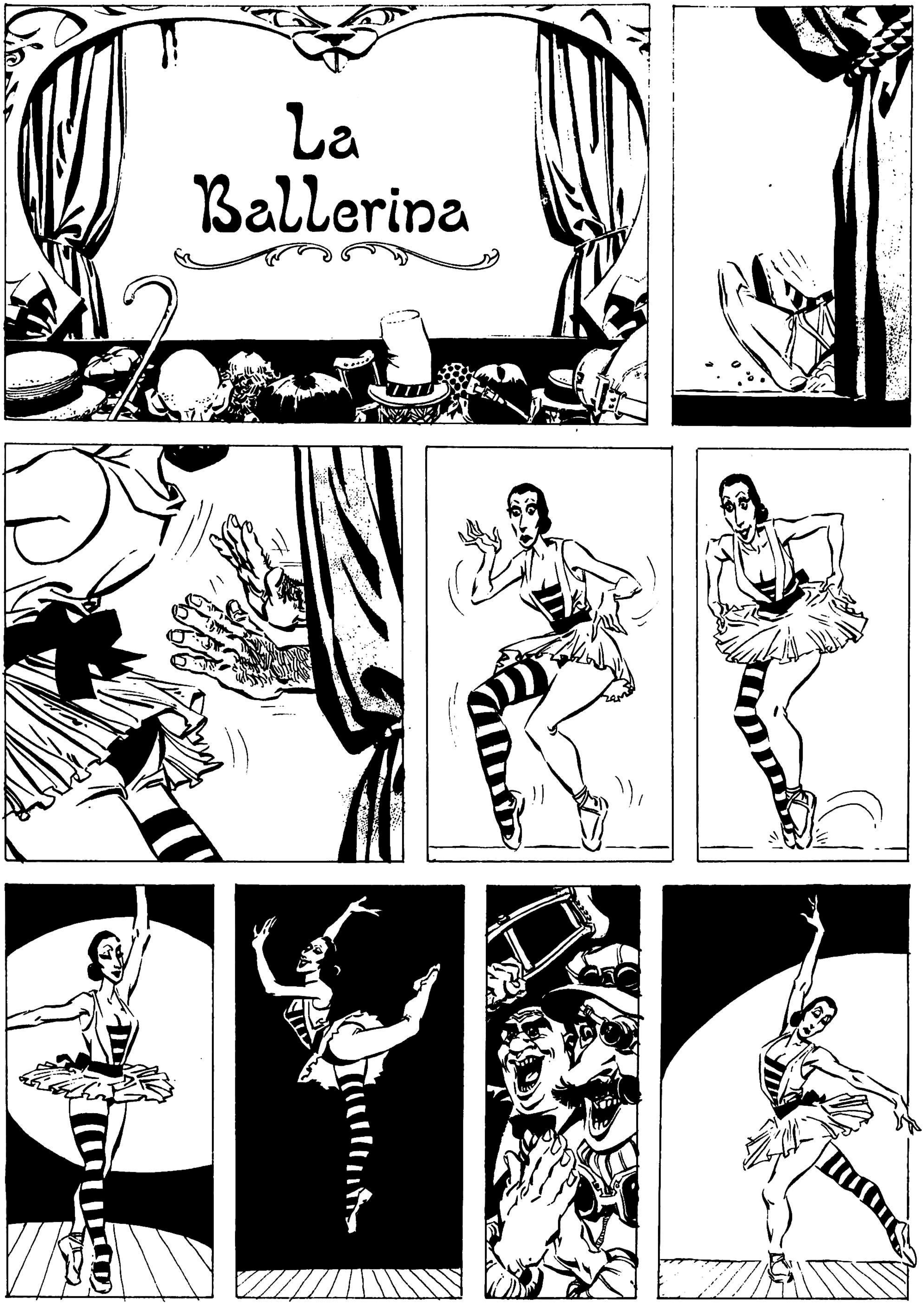

3

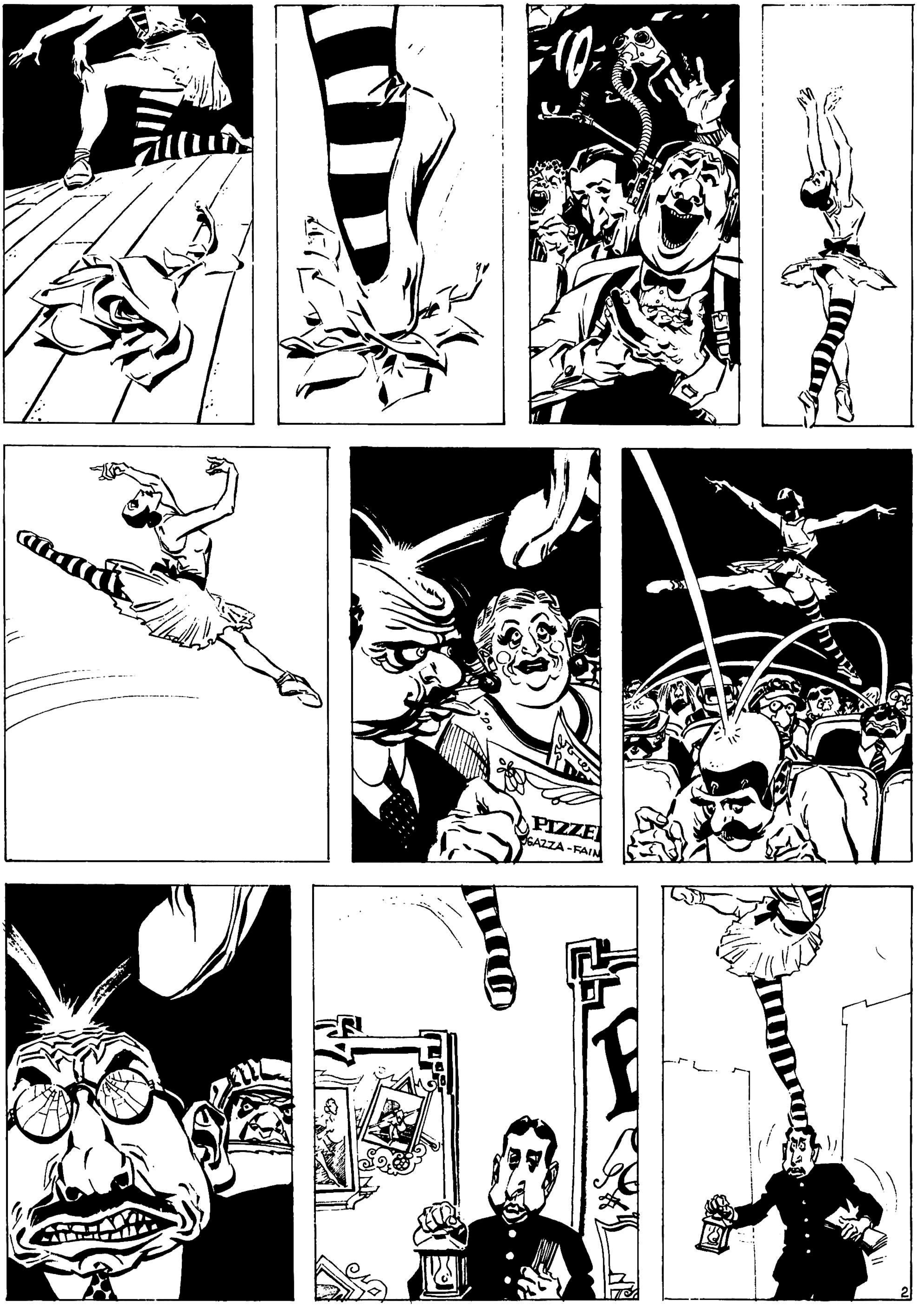

BUSCADO
VIGILANTE
BARRICA
PICANTE
JUIDA
4

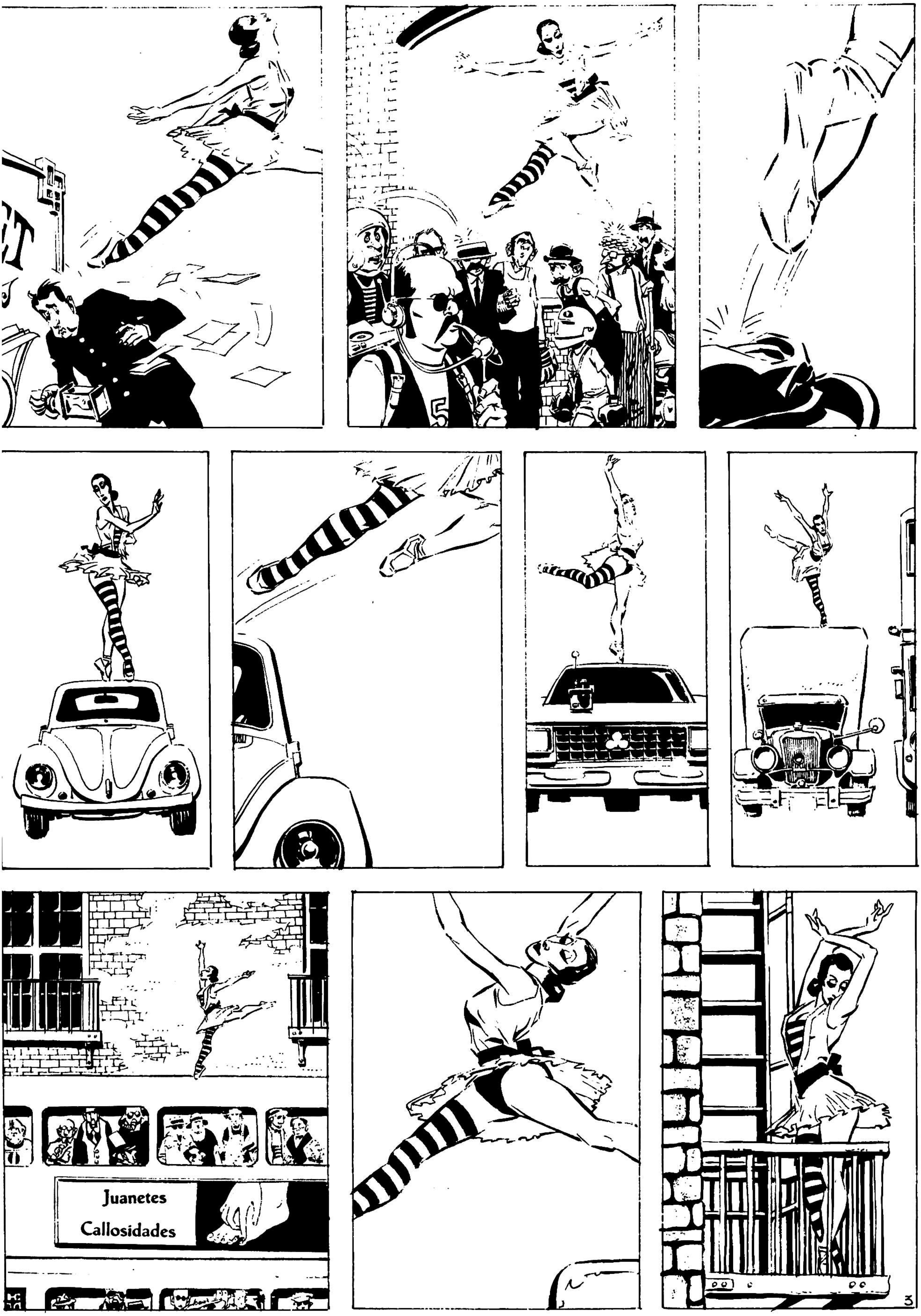

FINAL
5

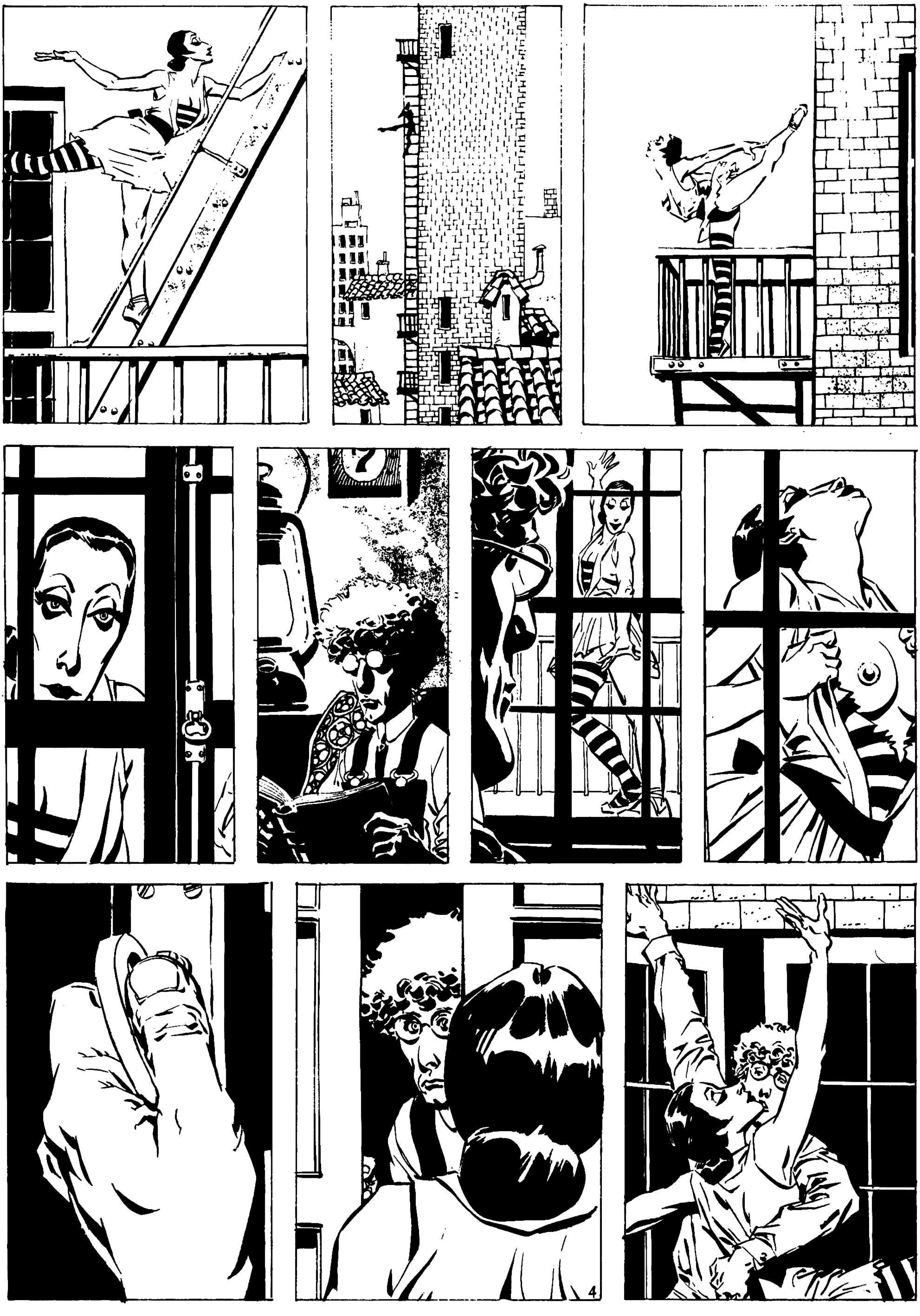


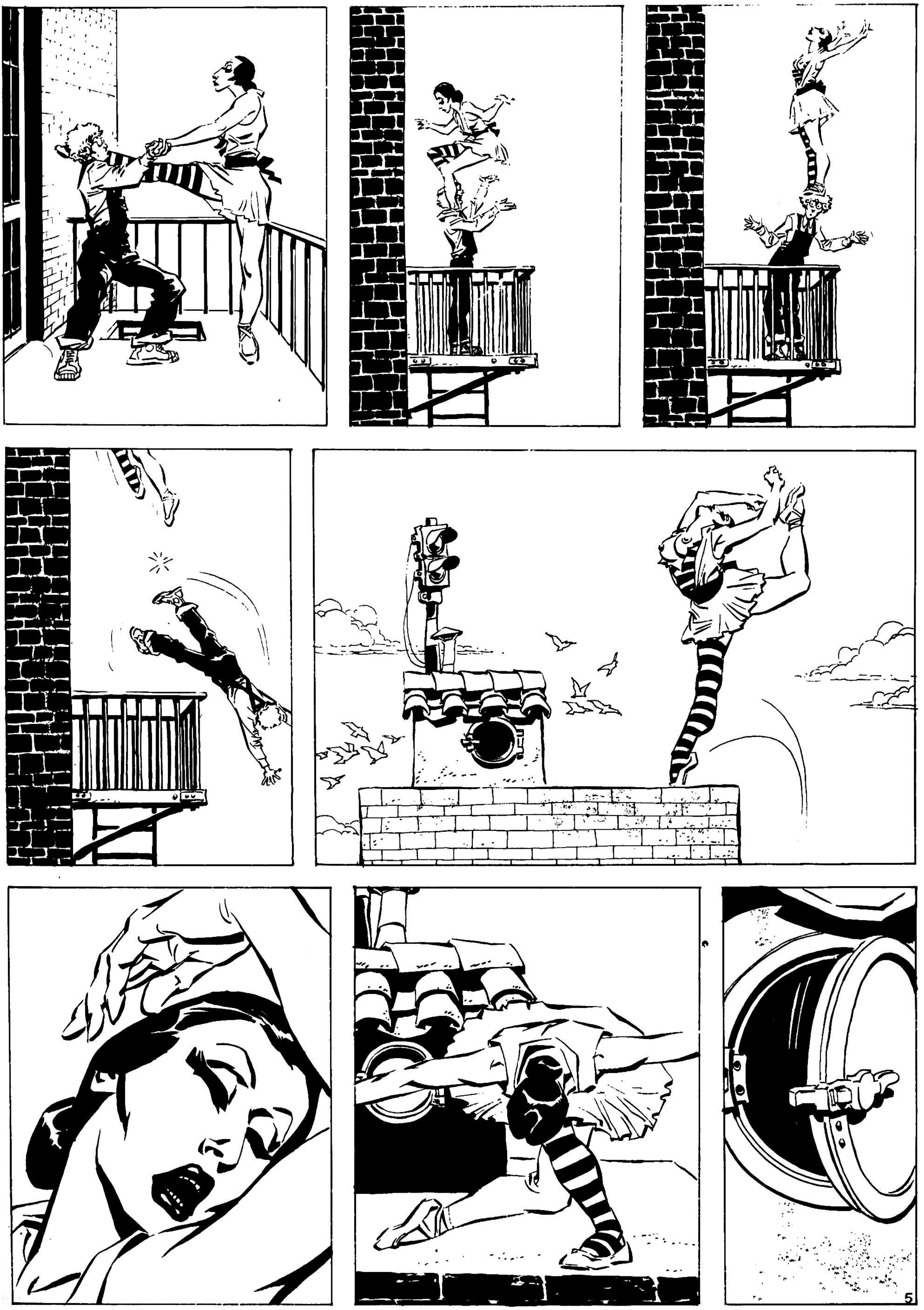
FINE

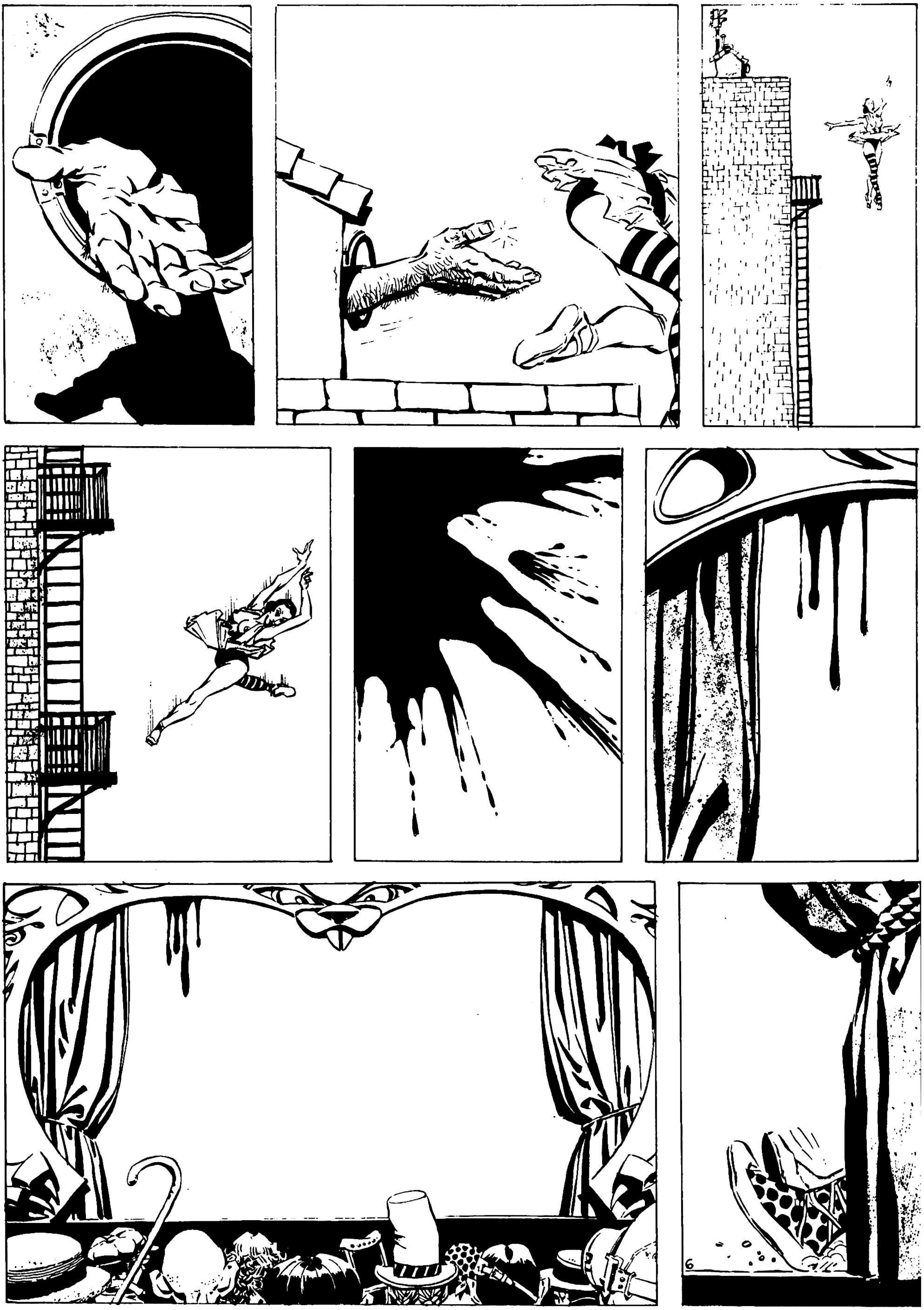

La Ballerina


PIZZE
GAZZA-FAIN
2


ET
5
Juanetes
Callosidades
3

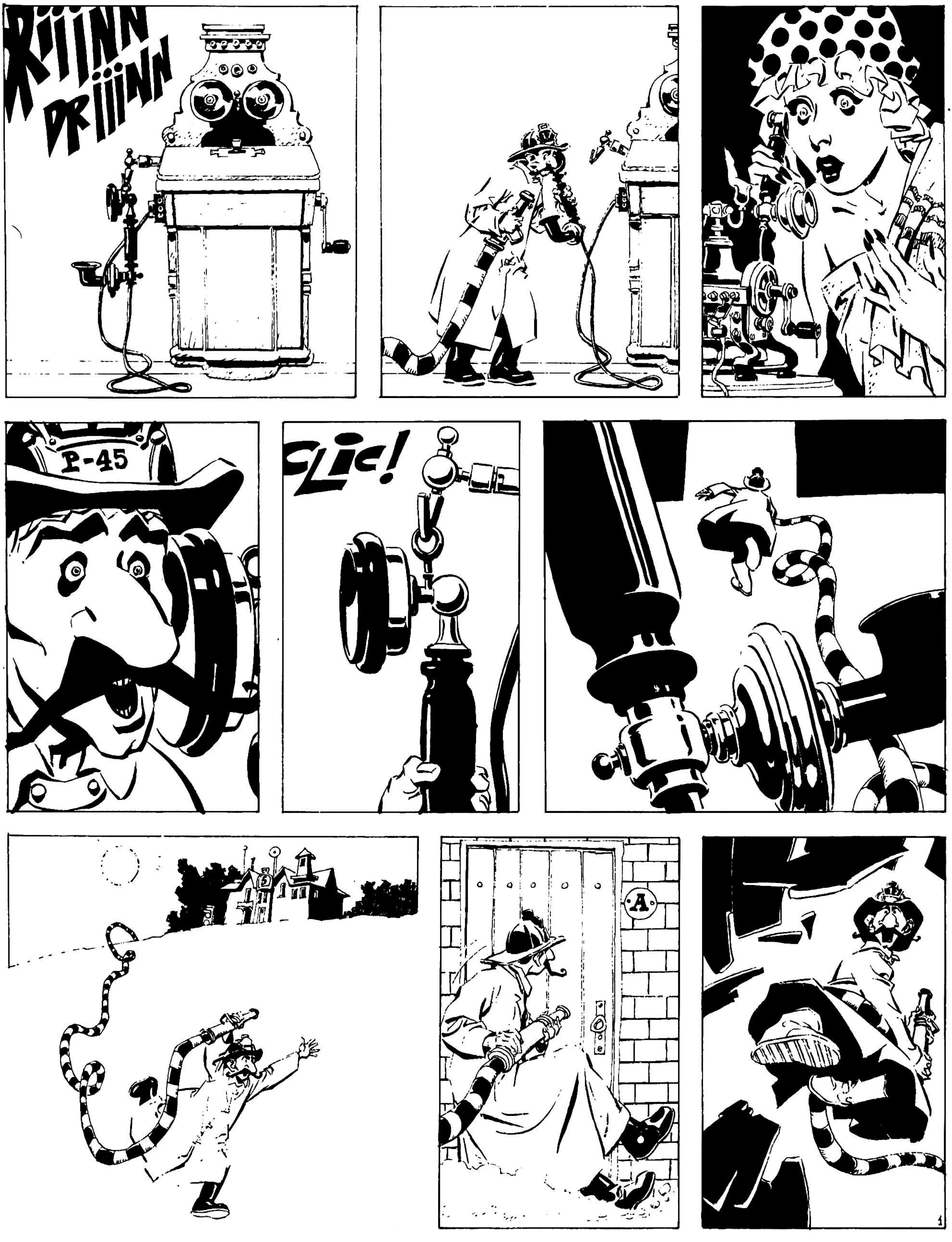

4

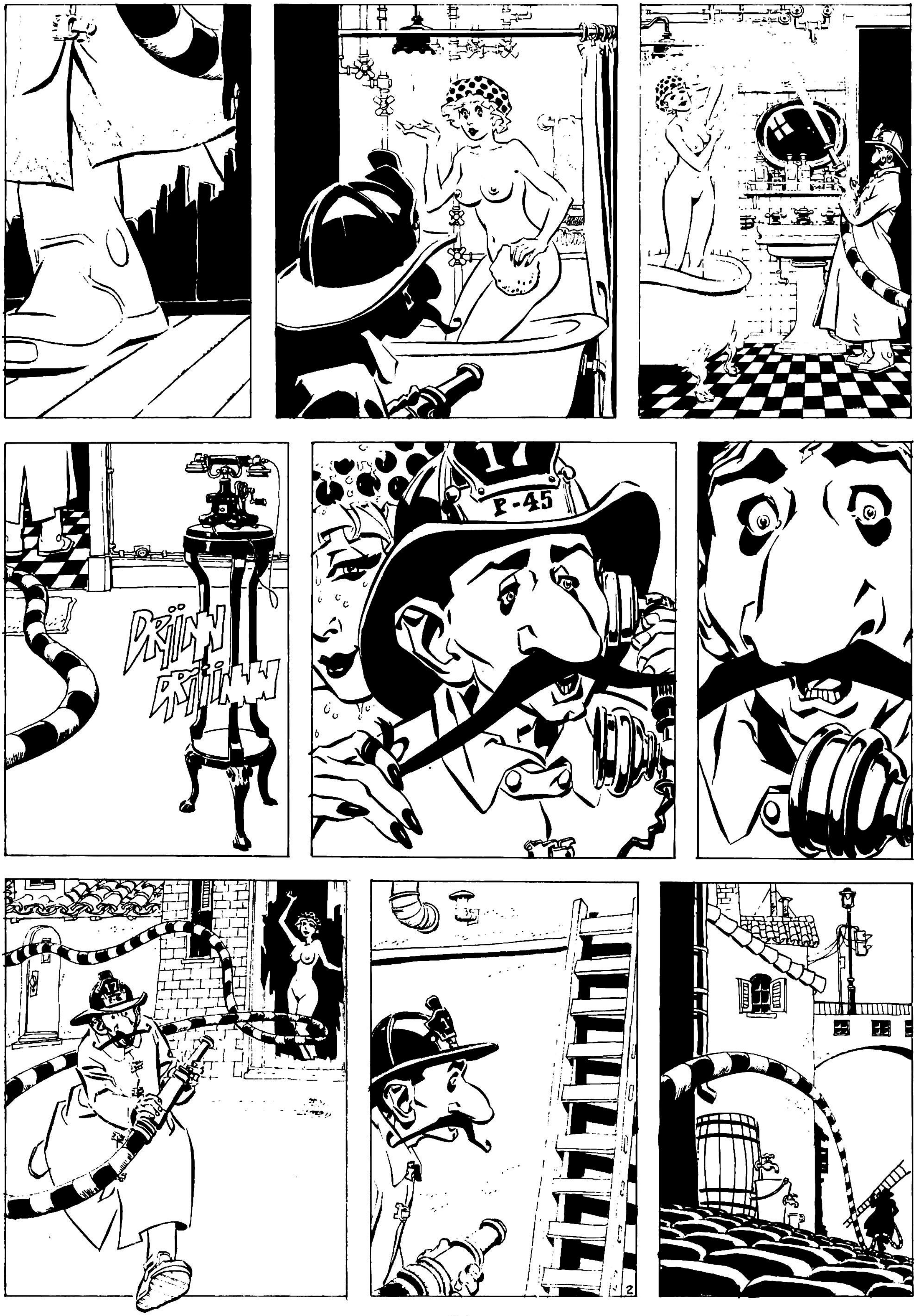

5

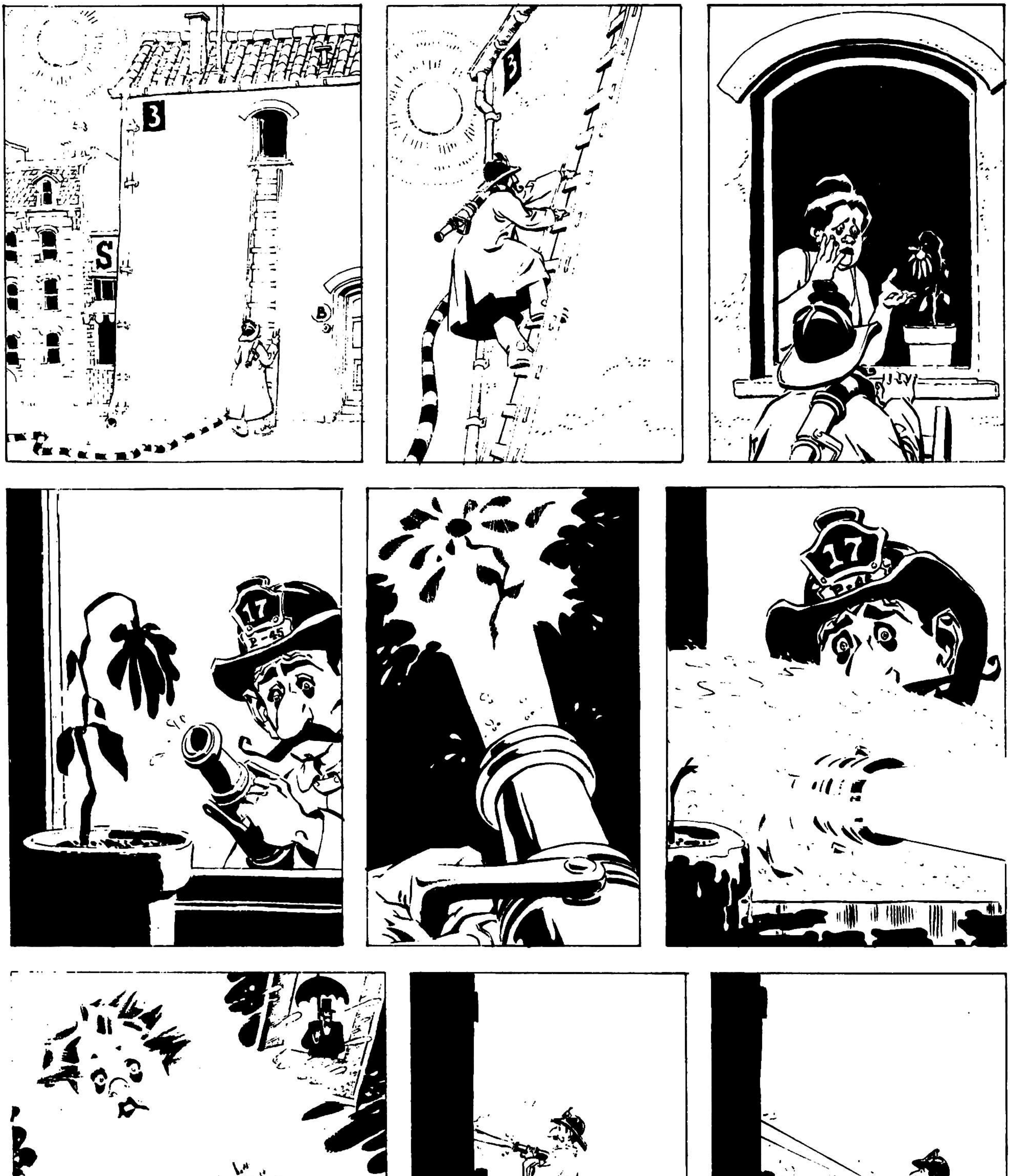


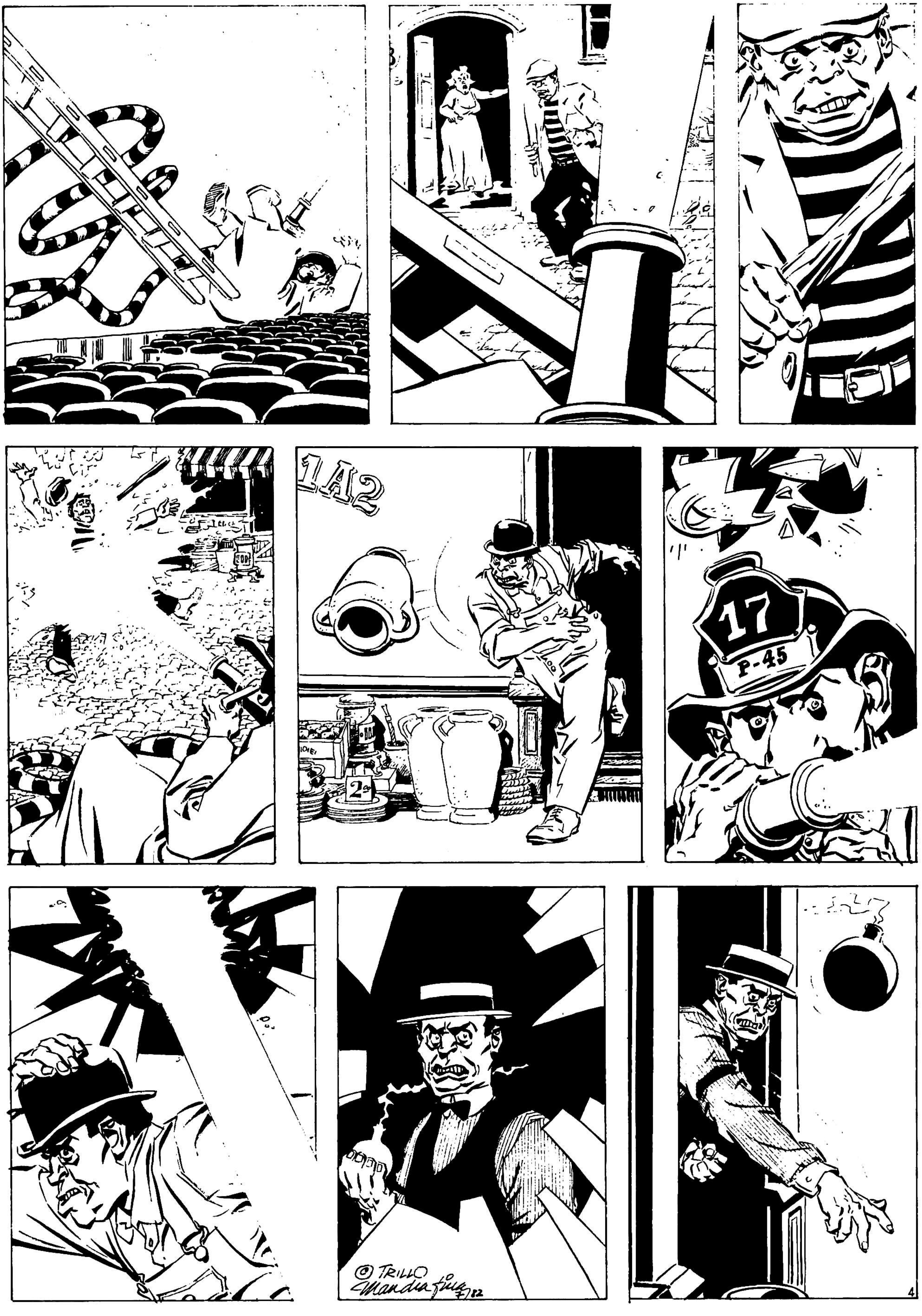
Fine

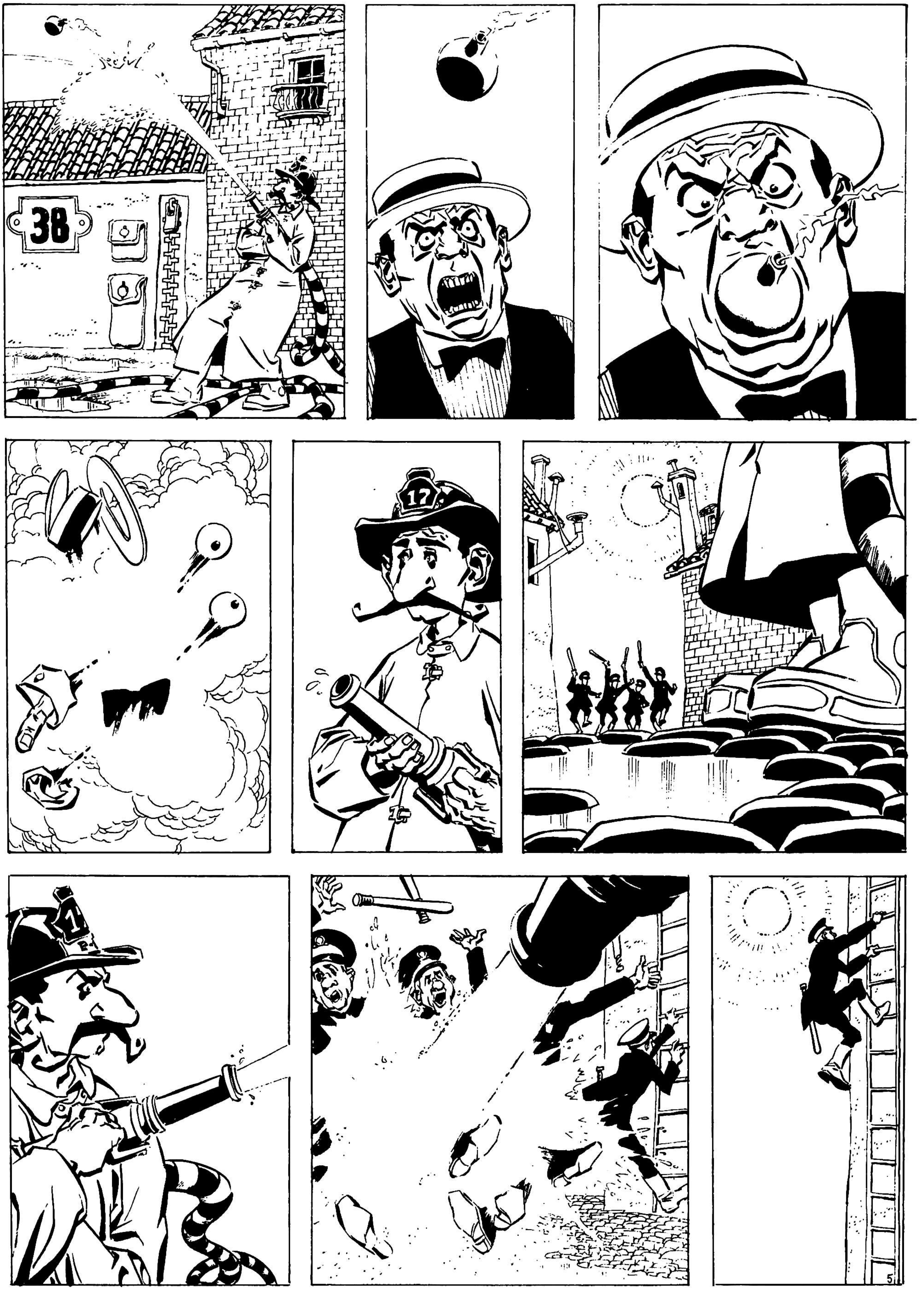
IL POMPIERE

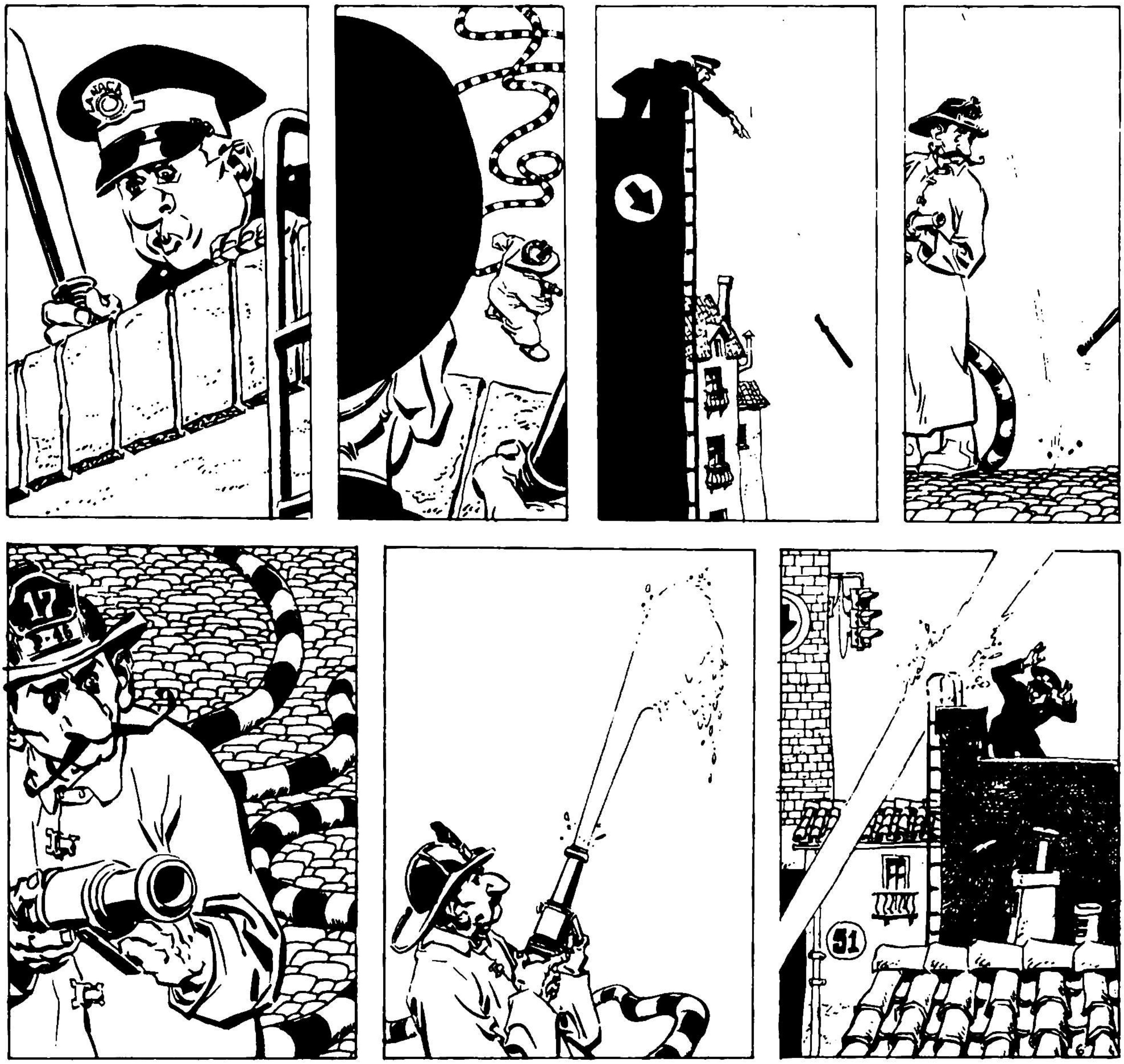

DRIIINN DRIIINN
P-45
CLIC!
A


DRÏNN
DRÏÏNNN
17
P-45
2


3
S
B
3
17
P-45
17
3

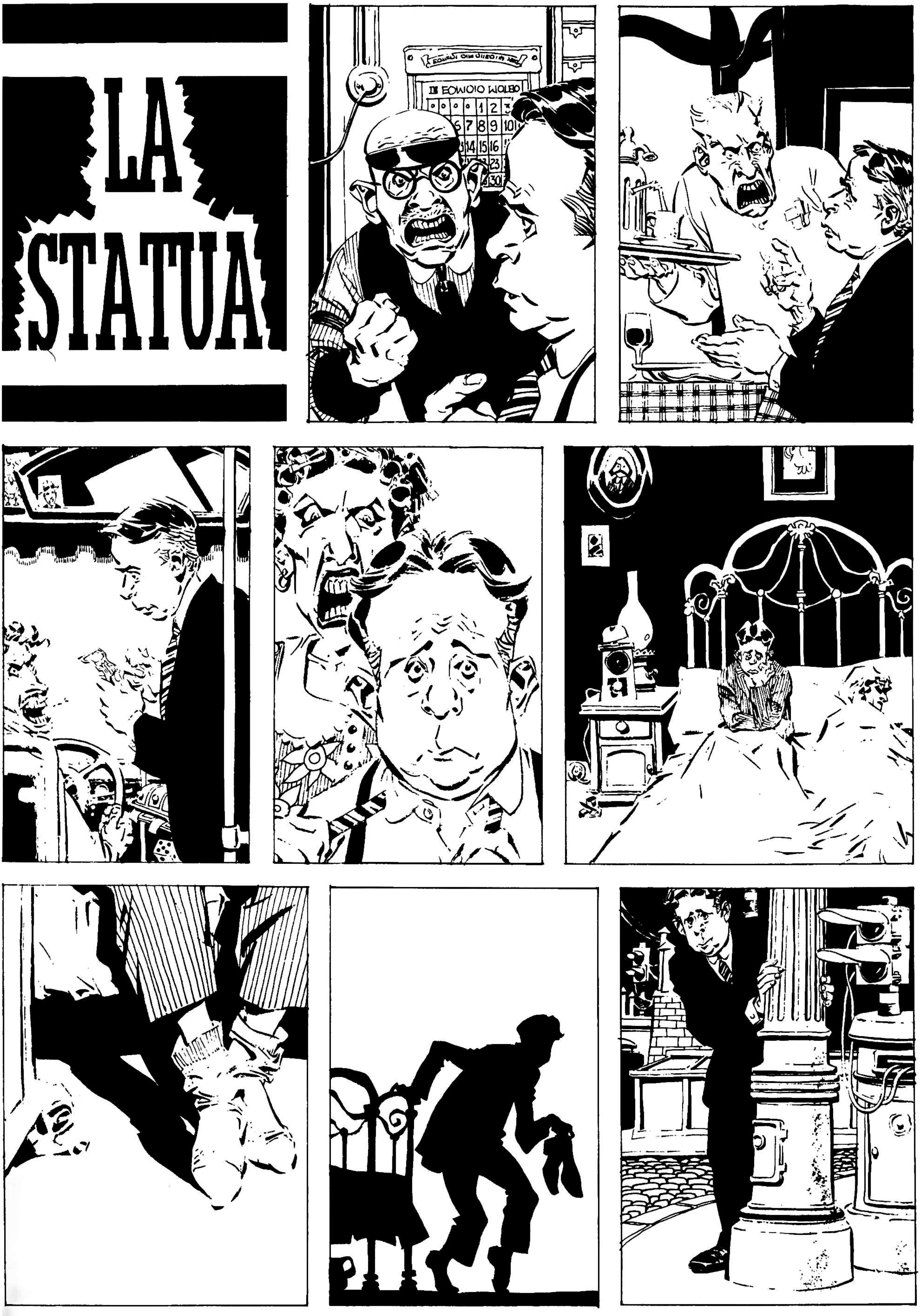

1A2
2
17
P-45
© TRILLO
Mandrafina 7/82
4

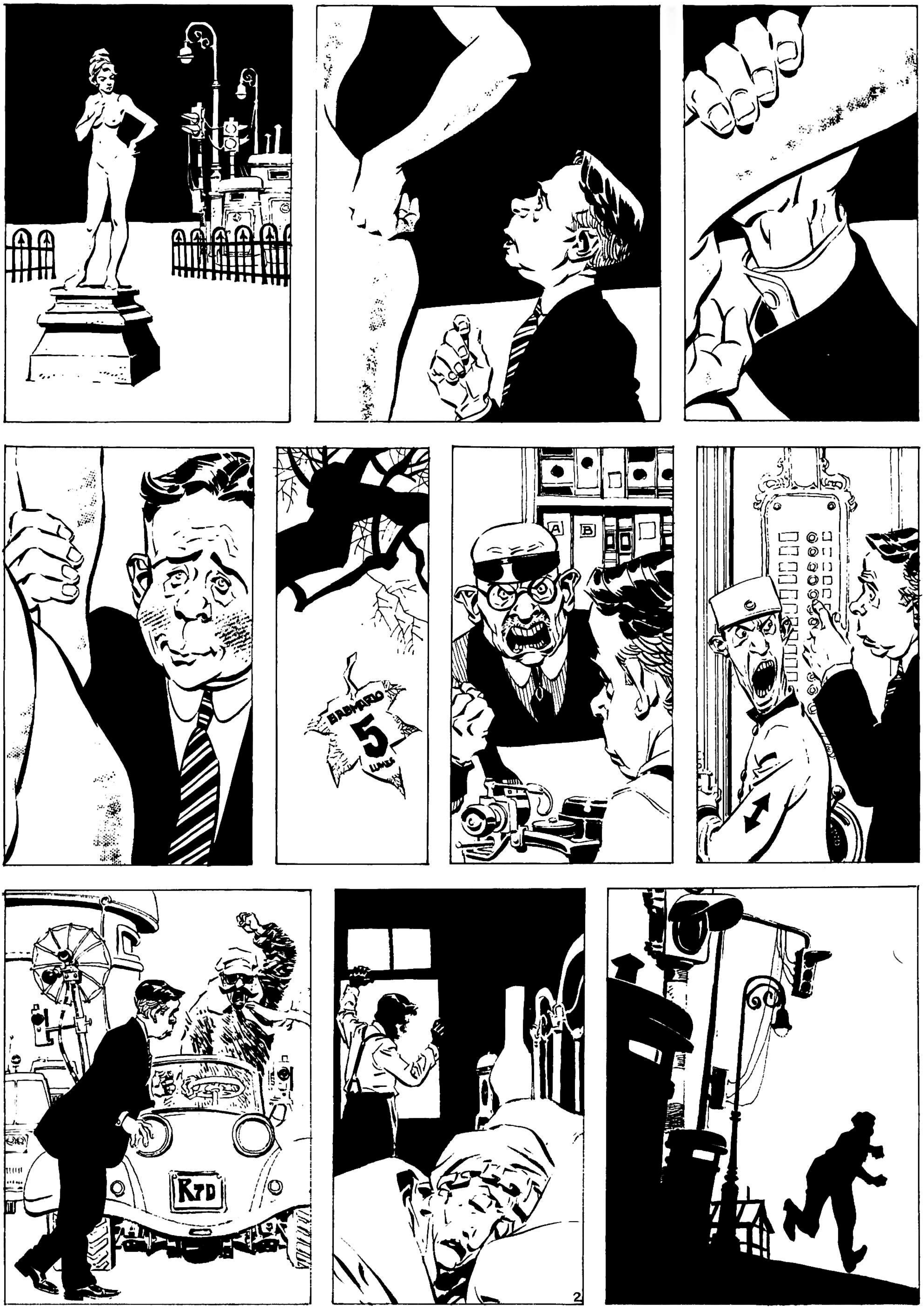

3B
17
17
5

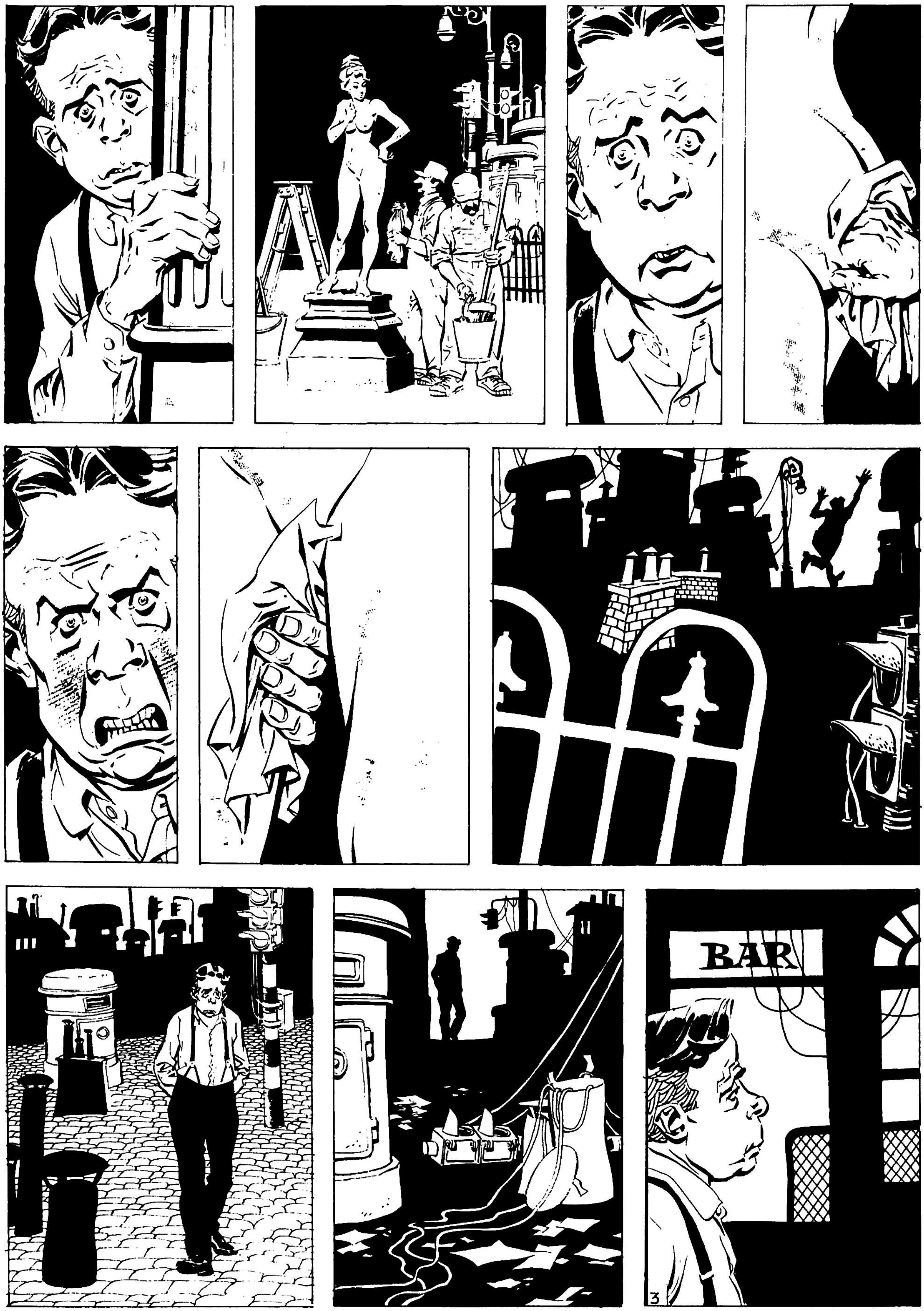


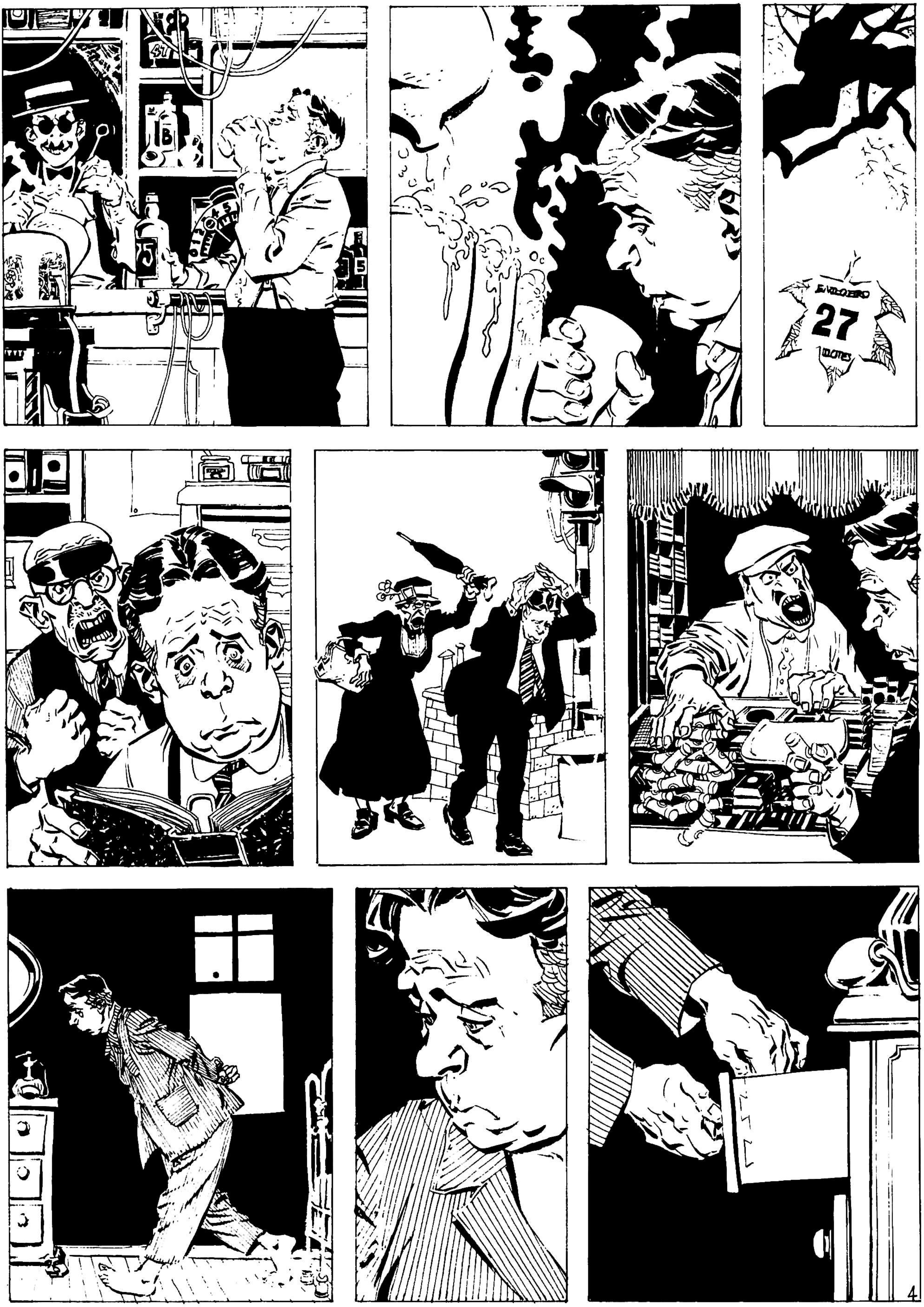
FINE

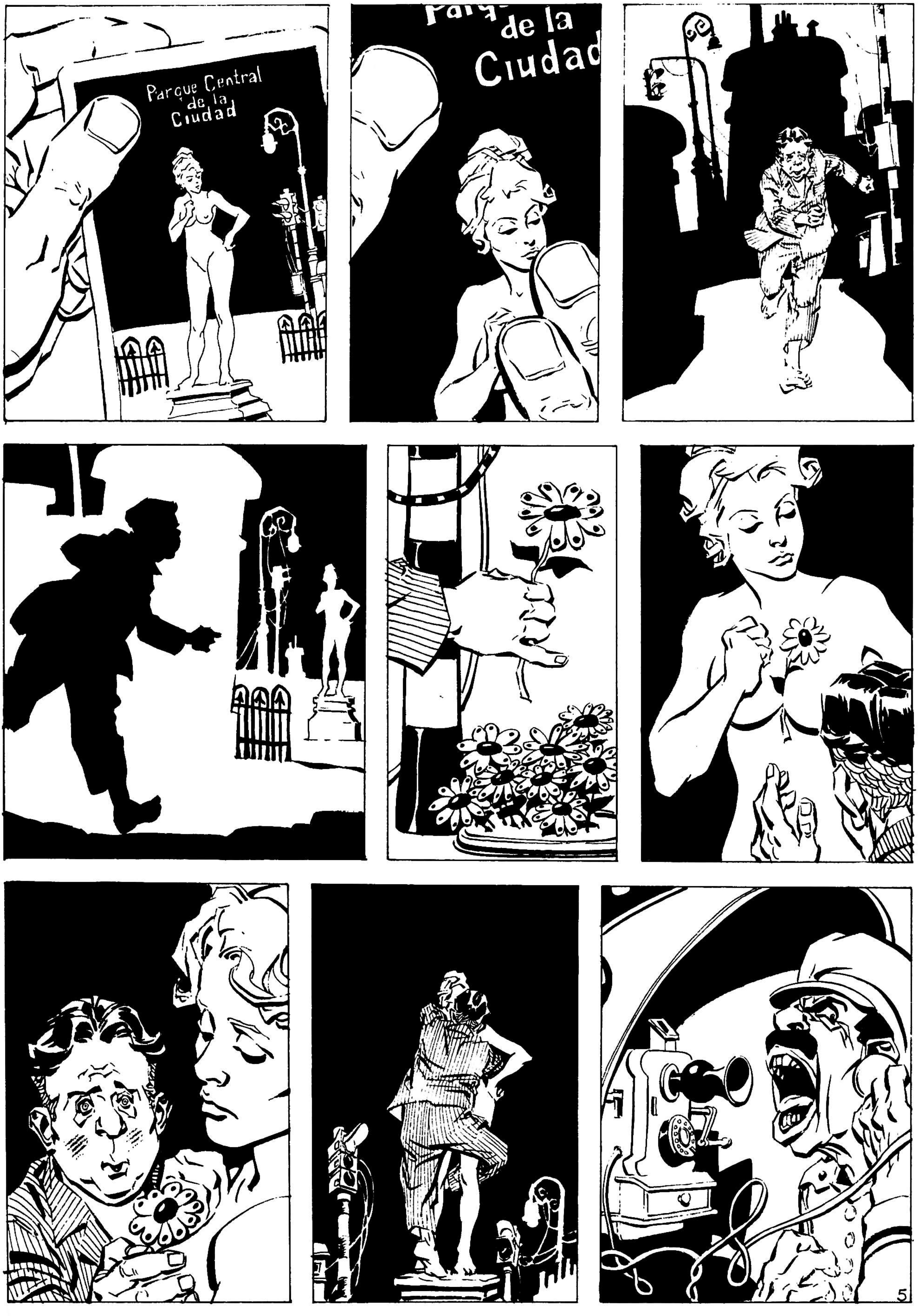
LA STATUA

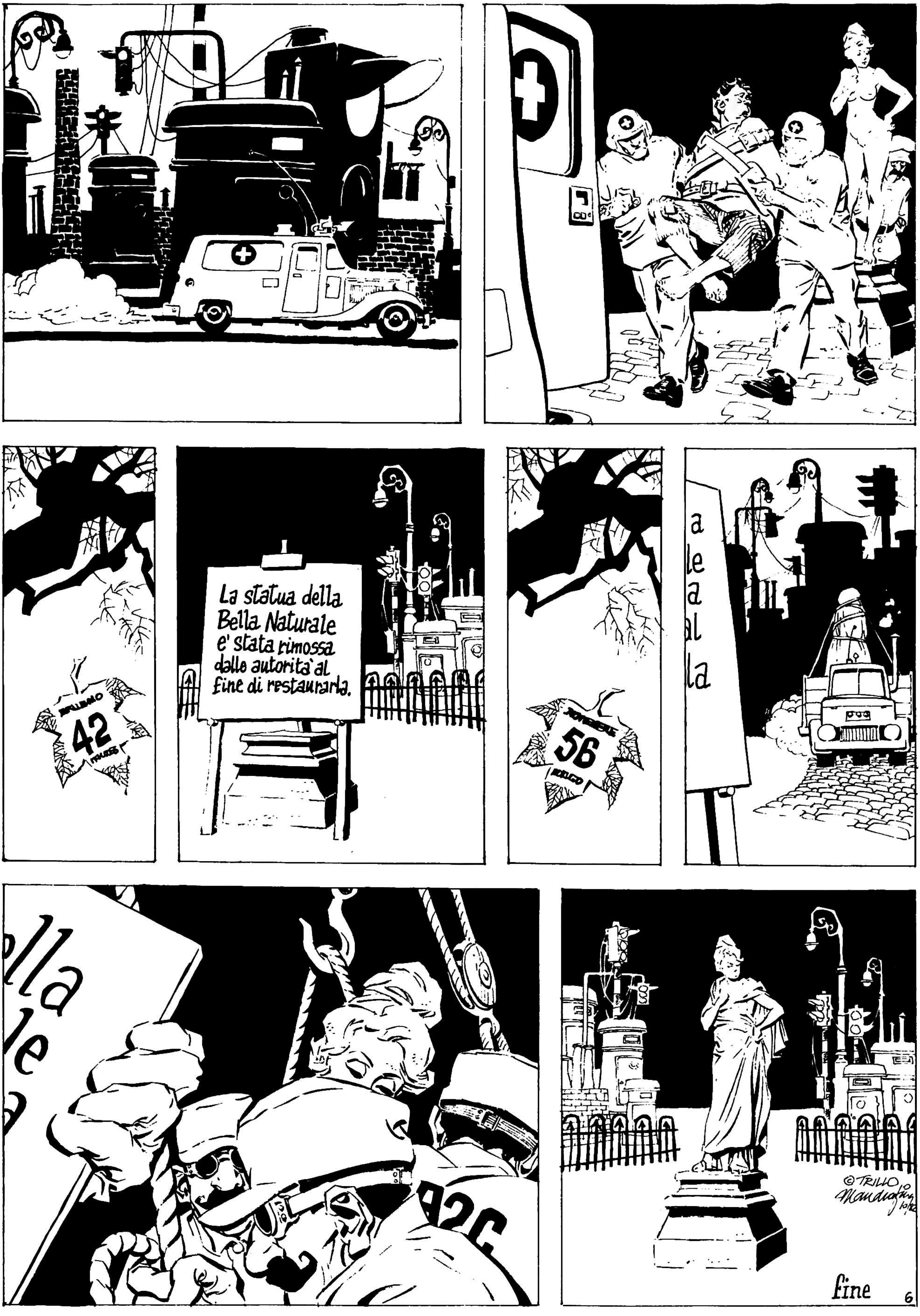



BRUMARIO
5
LUNES
A
B
K7D
2

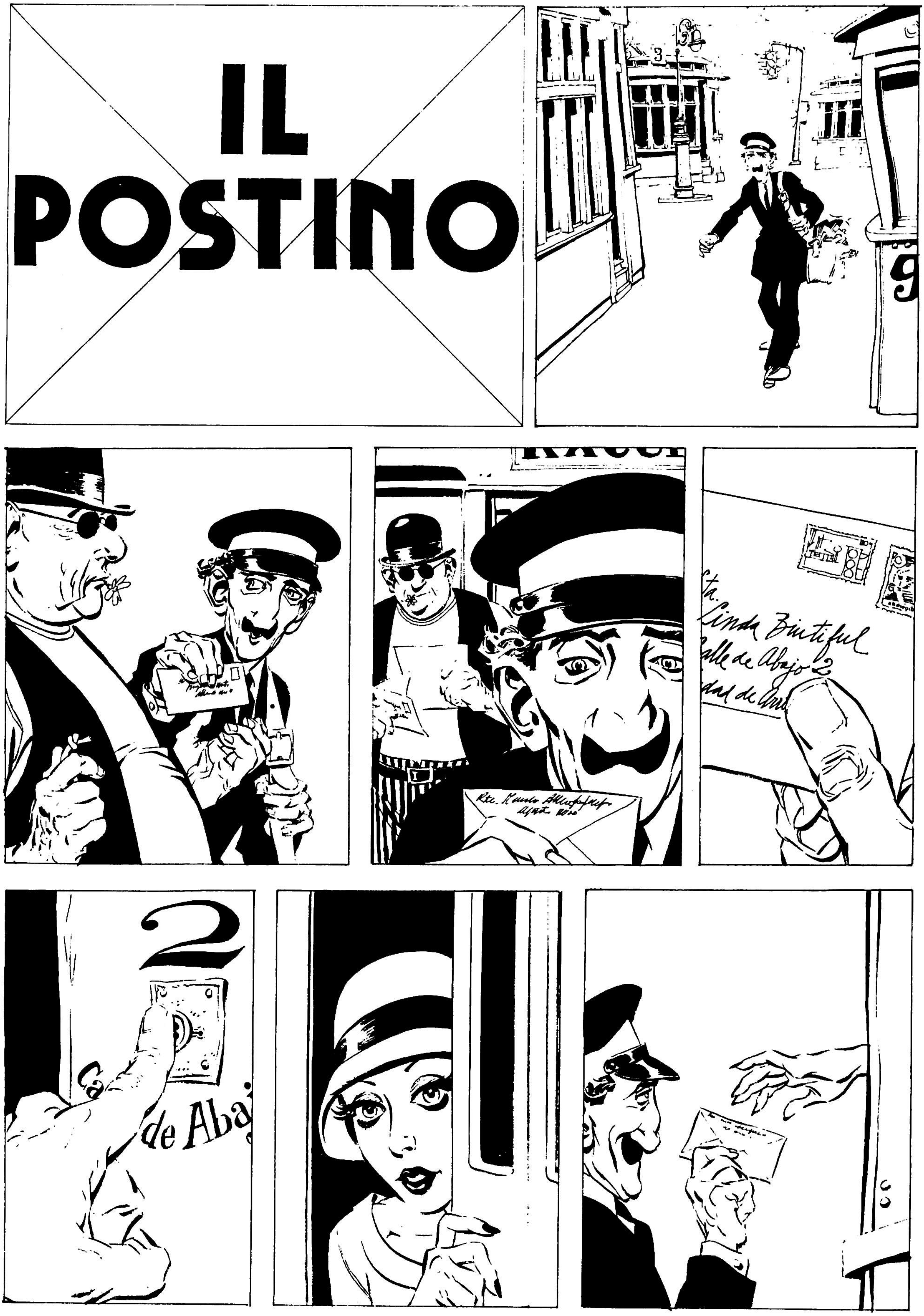

BAR

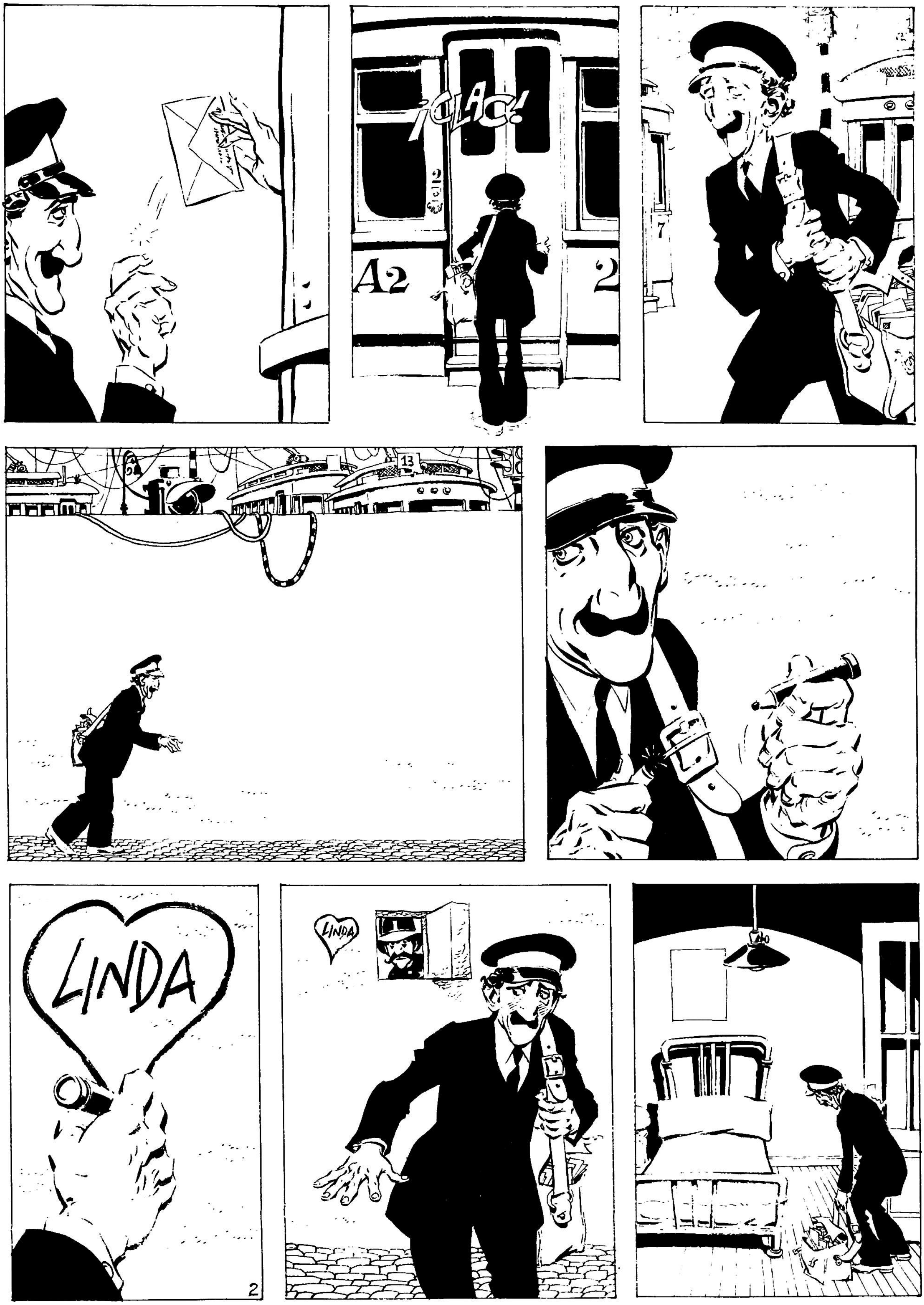

27
4

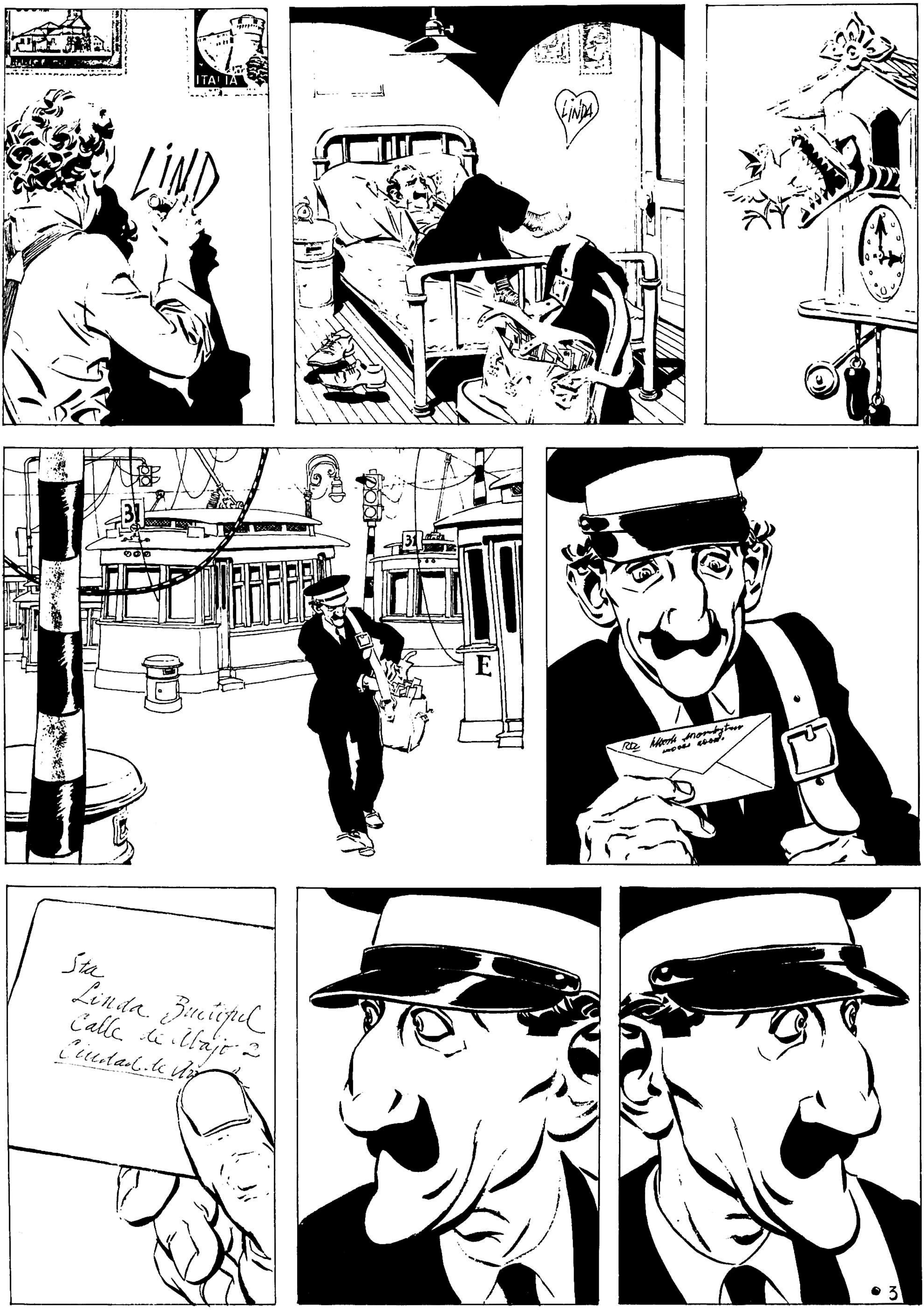

Parque Central de la Ciudad
Parq de la Ciudad
5

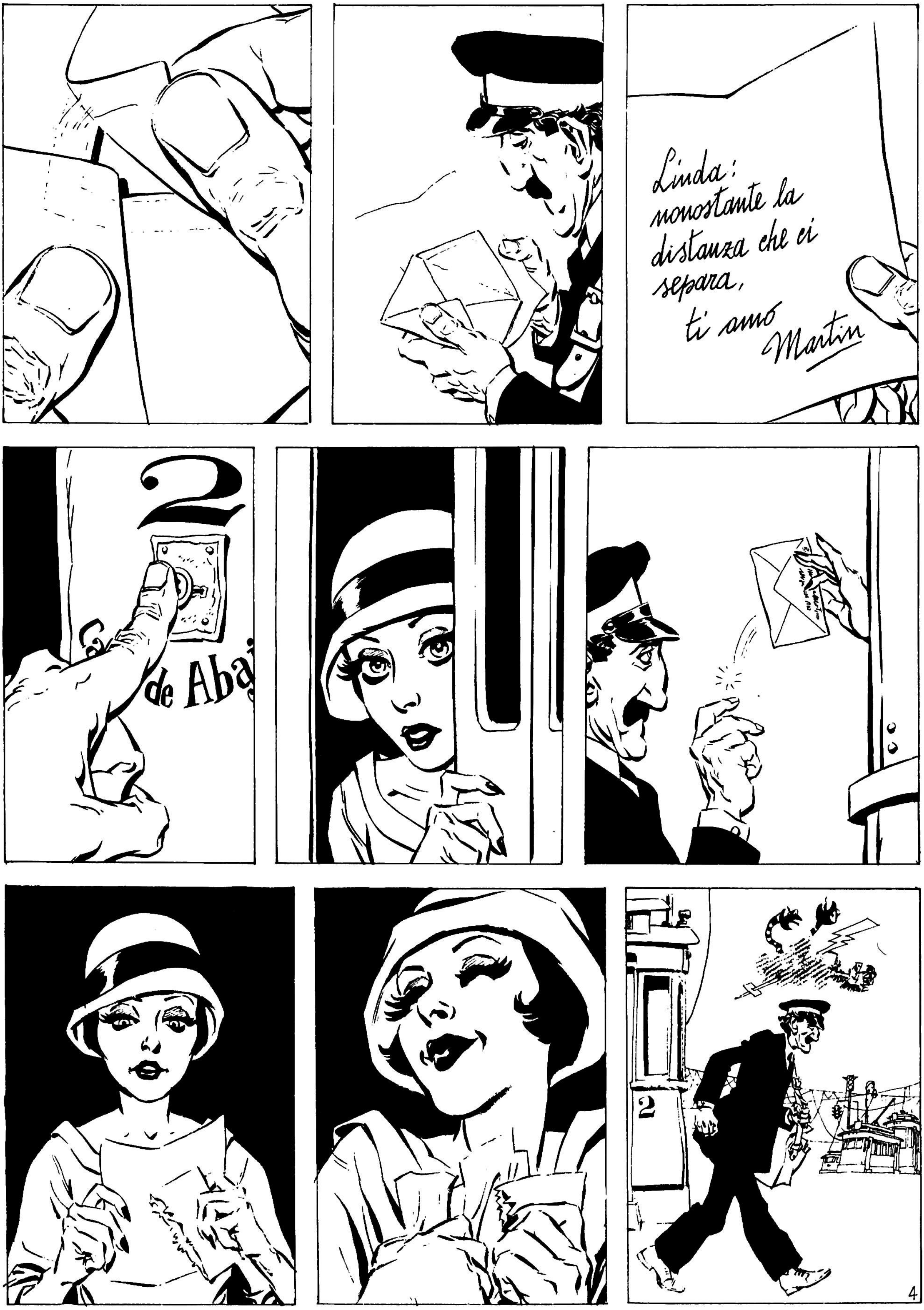

42
La statua della Bella Naturale e' stata rimossa dalle autorita` al fine di restaurarla.
56
a le a al la
lla le a
A2C
© TRILLO Mandrafina 10/82
fine
6

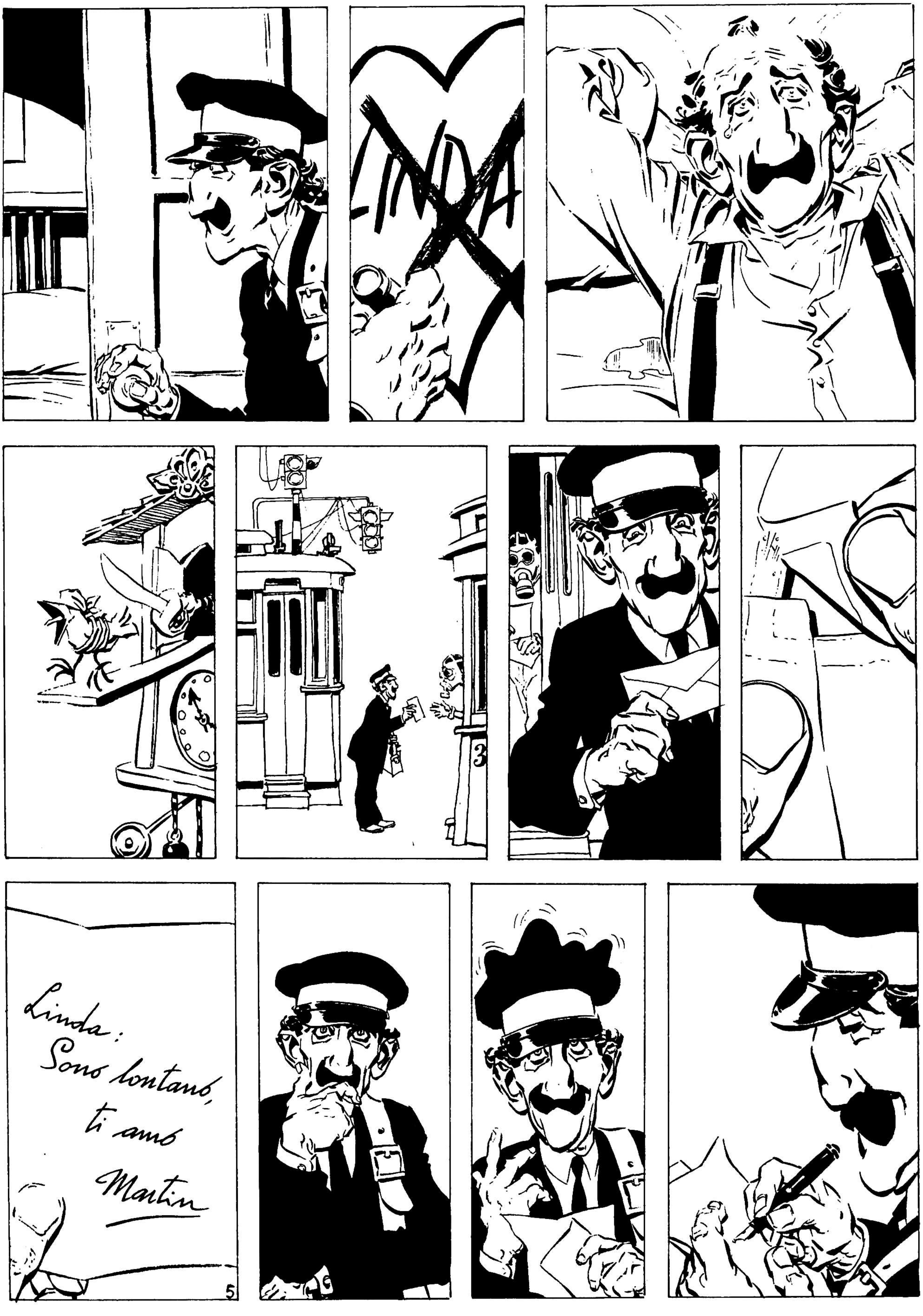
IL POSTINO

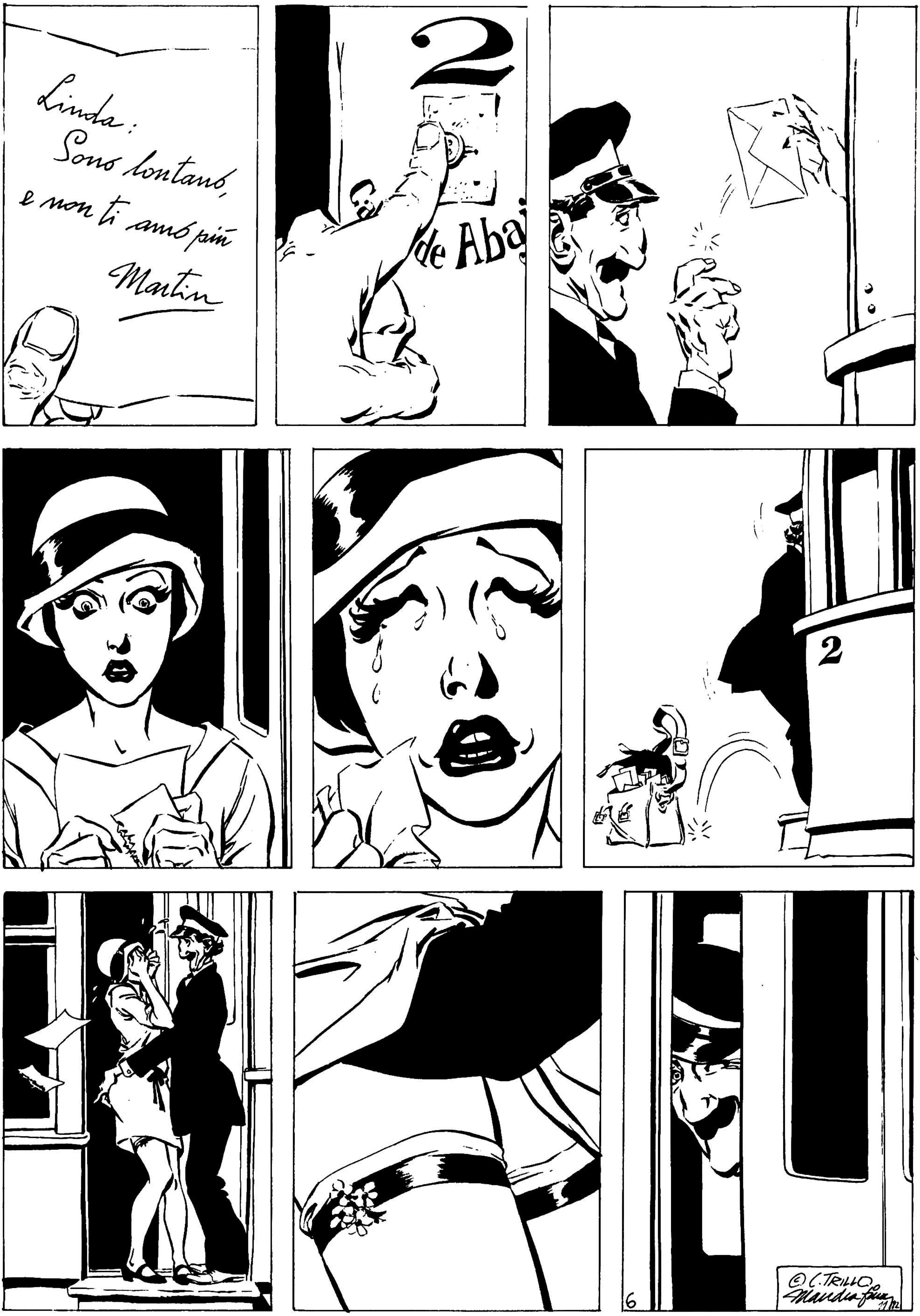

3
9
ta.
Linda Biutiful
alle de Abajo 2
dad de Arr
2
Ca
de Abaj


¡CLAC!
A2
2
7
13
LINDA
LINDA
2


ITALIA
LIND
LINDA
31
31
E
Sta
Linda Buctipul
Calle di Majo 2
Ciudad de M
3

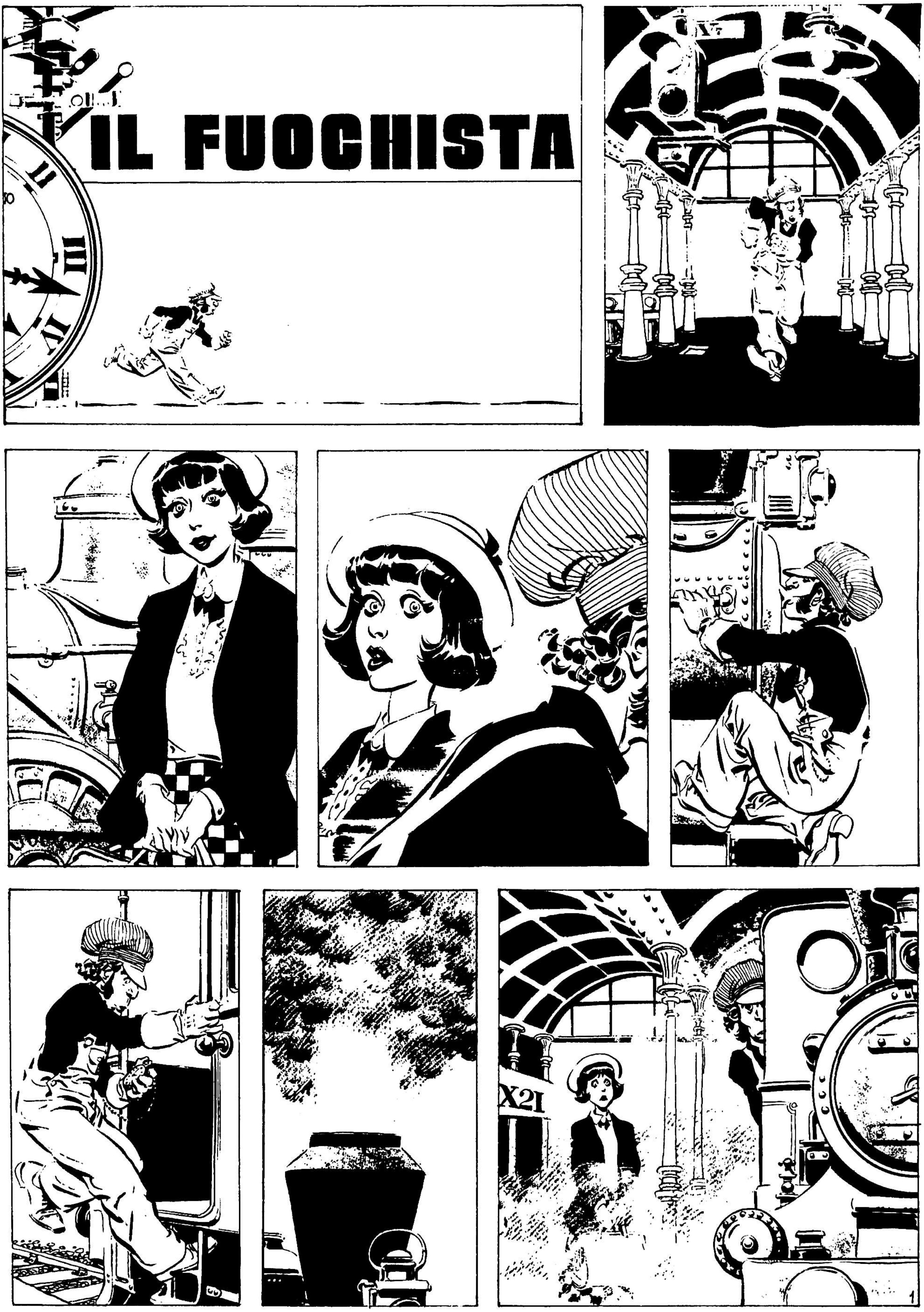

Linda:
nonostante la
distanza che ci
separa,
ti amo
Martin
2
de Abaj
2
4

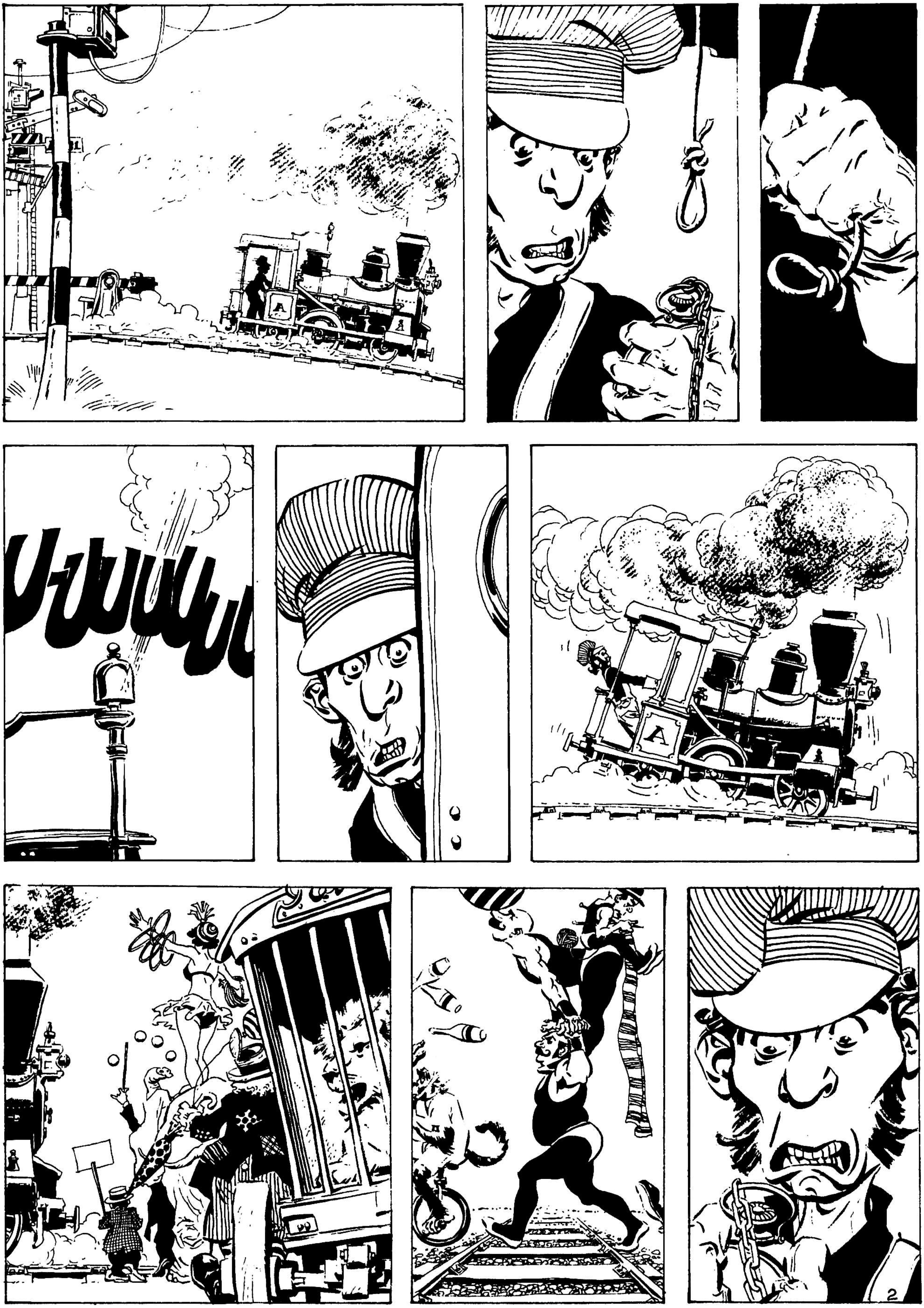

INDA
3
Linda:
Sono lontano,
ti amo
Martin
5

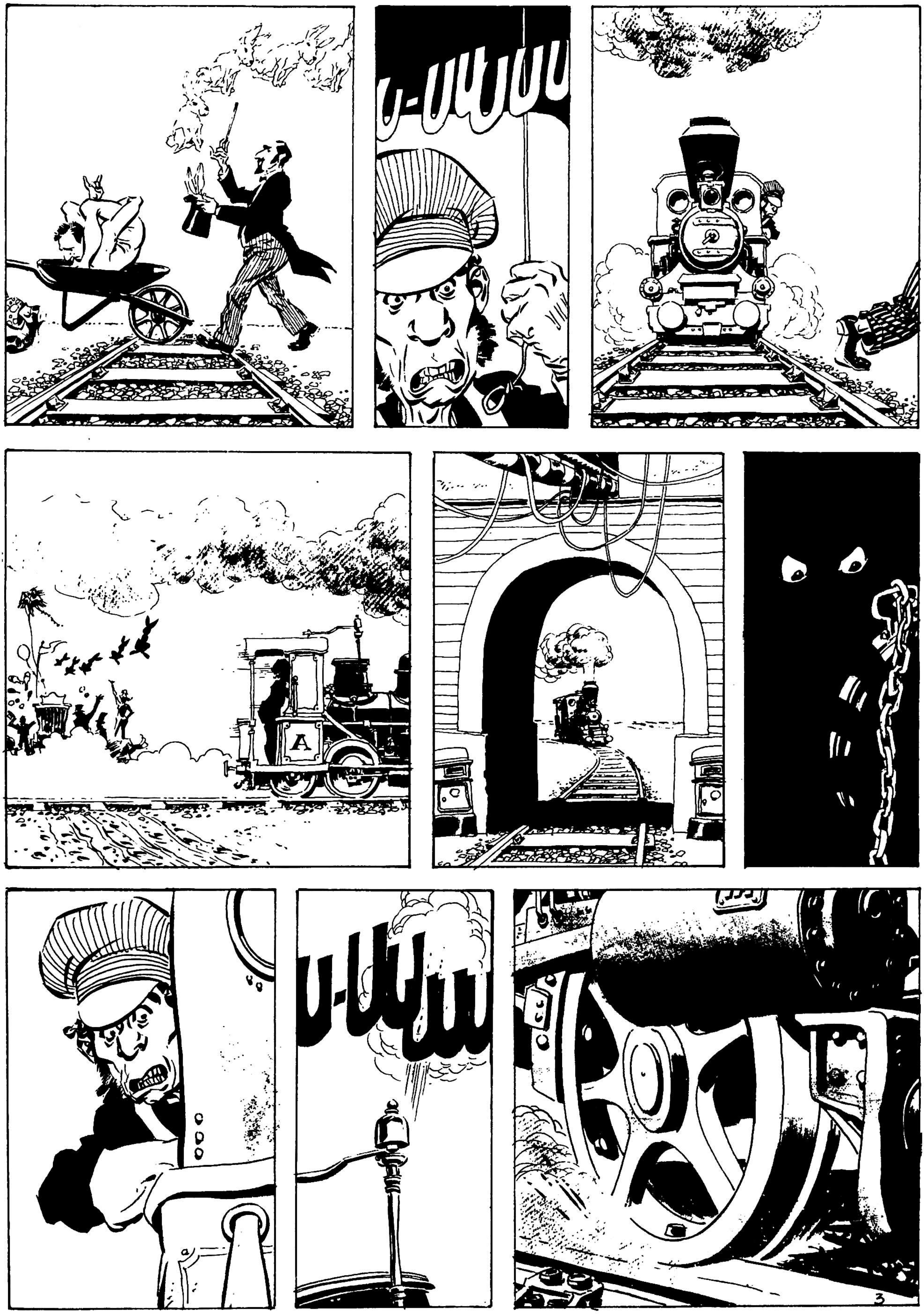

Linda:
Sono lontano,
e non ti amo più
Martin
2
de Abaj
2
6
© C. Trillo
Mandrafina 11/92

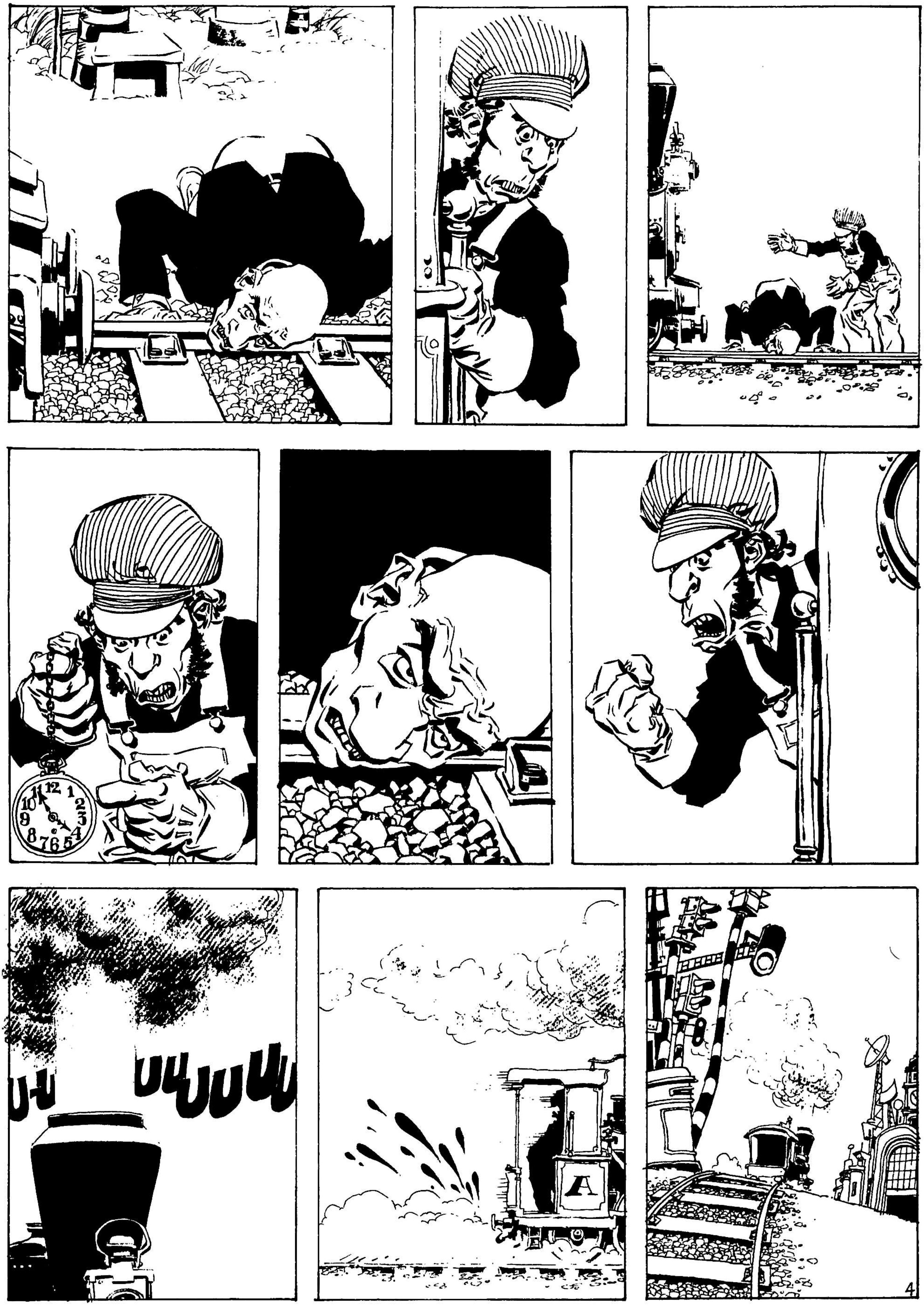
FINE

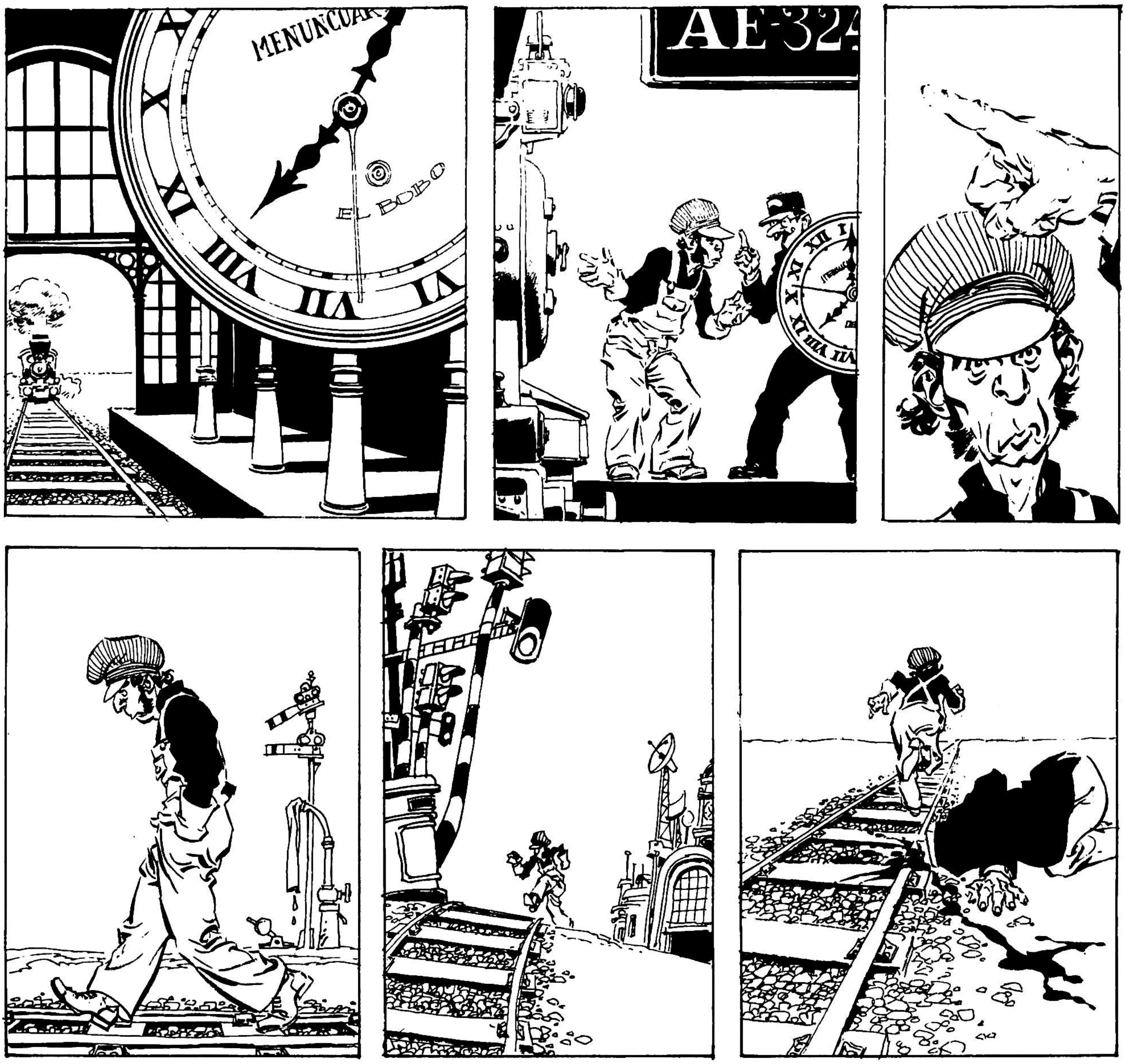
IL FUOCHISTA

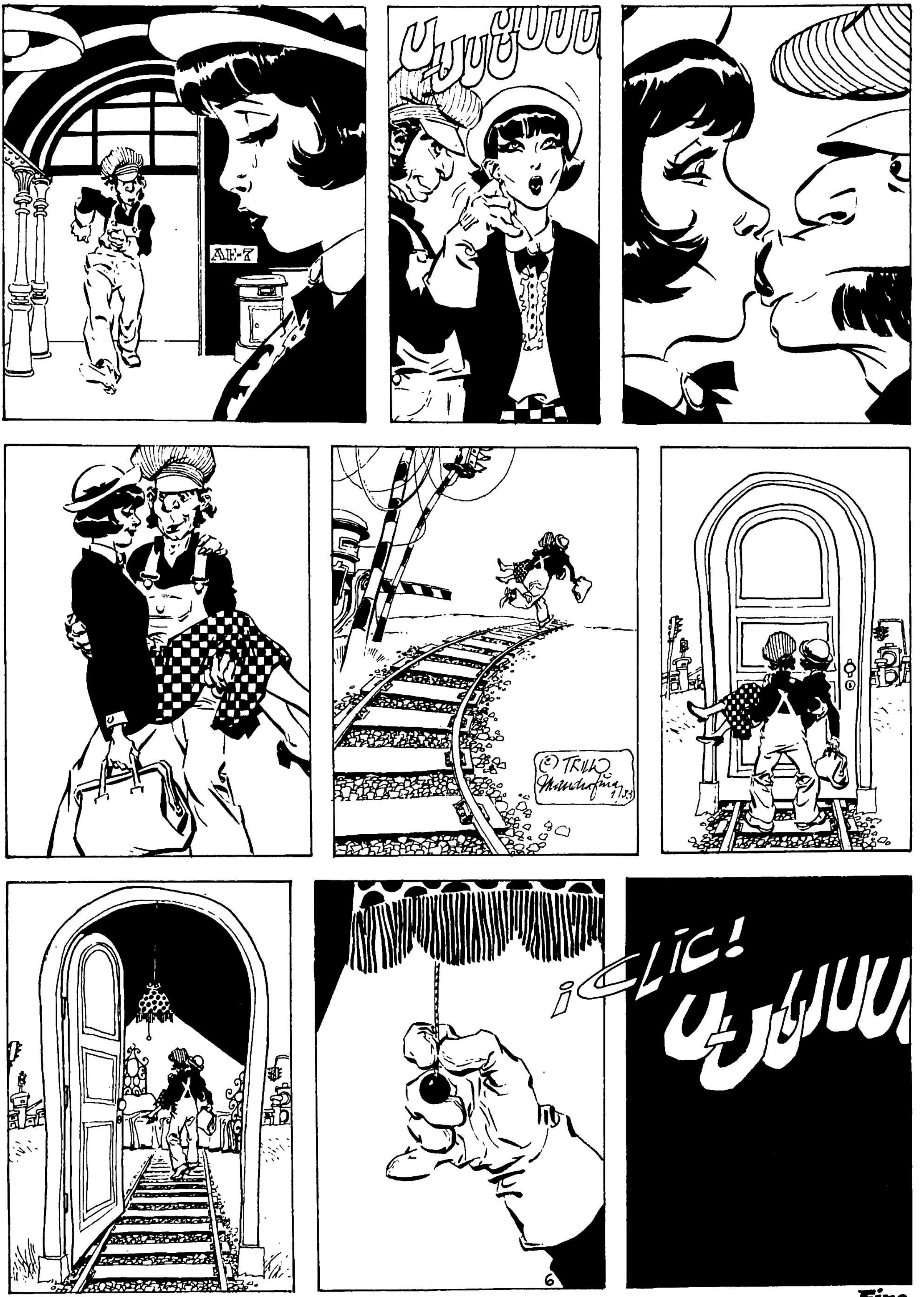



A
Uuuuu


U-UUUUU
U-UUUU

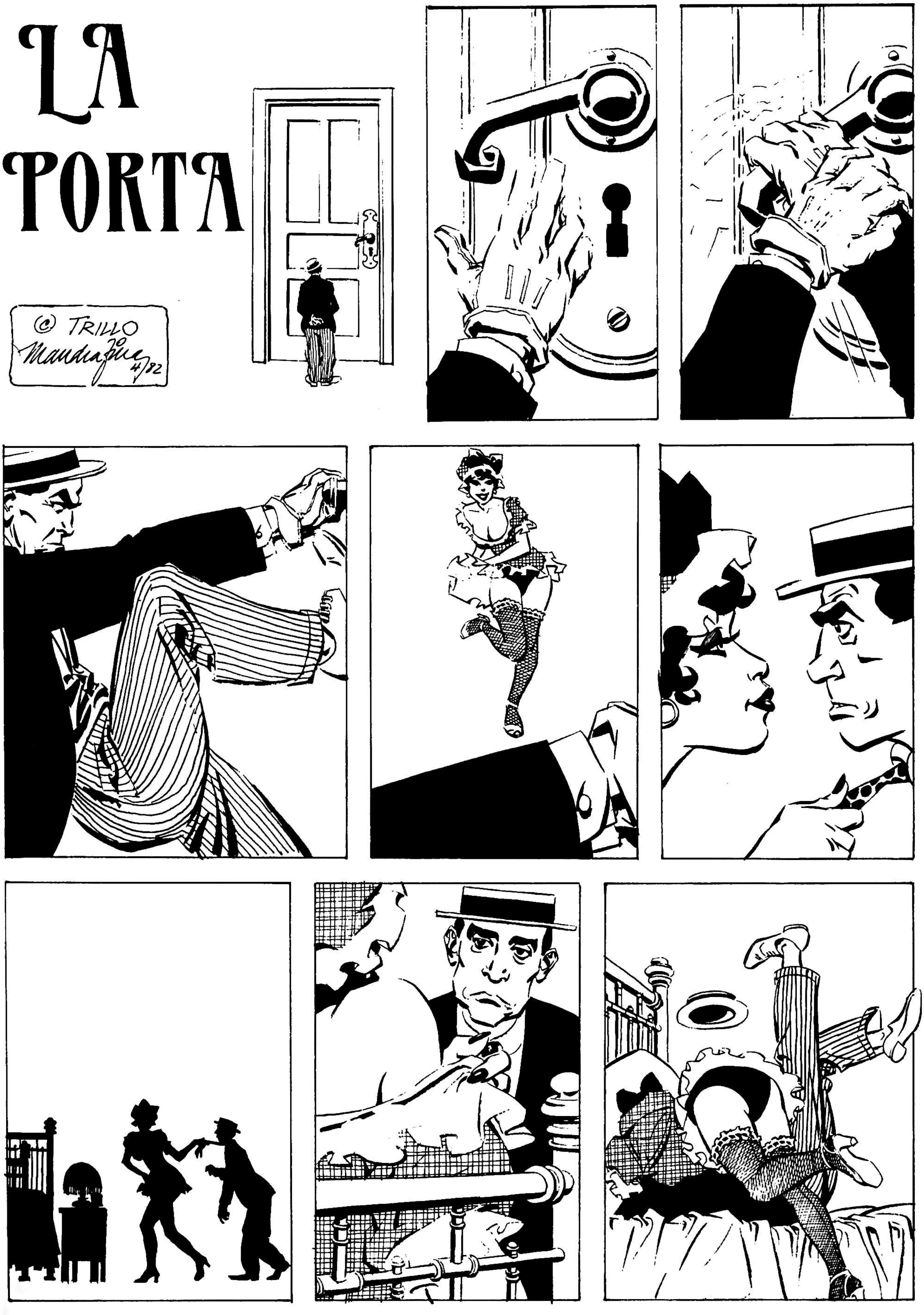

12 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11
U-U UUUUUU
A
4

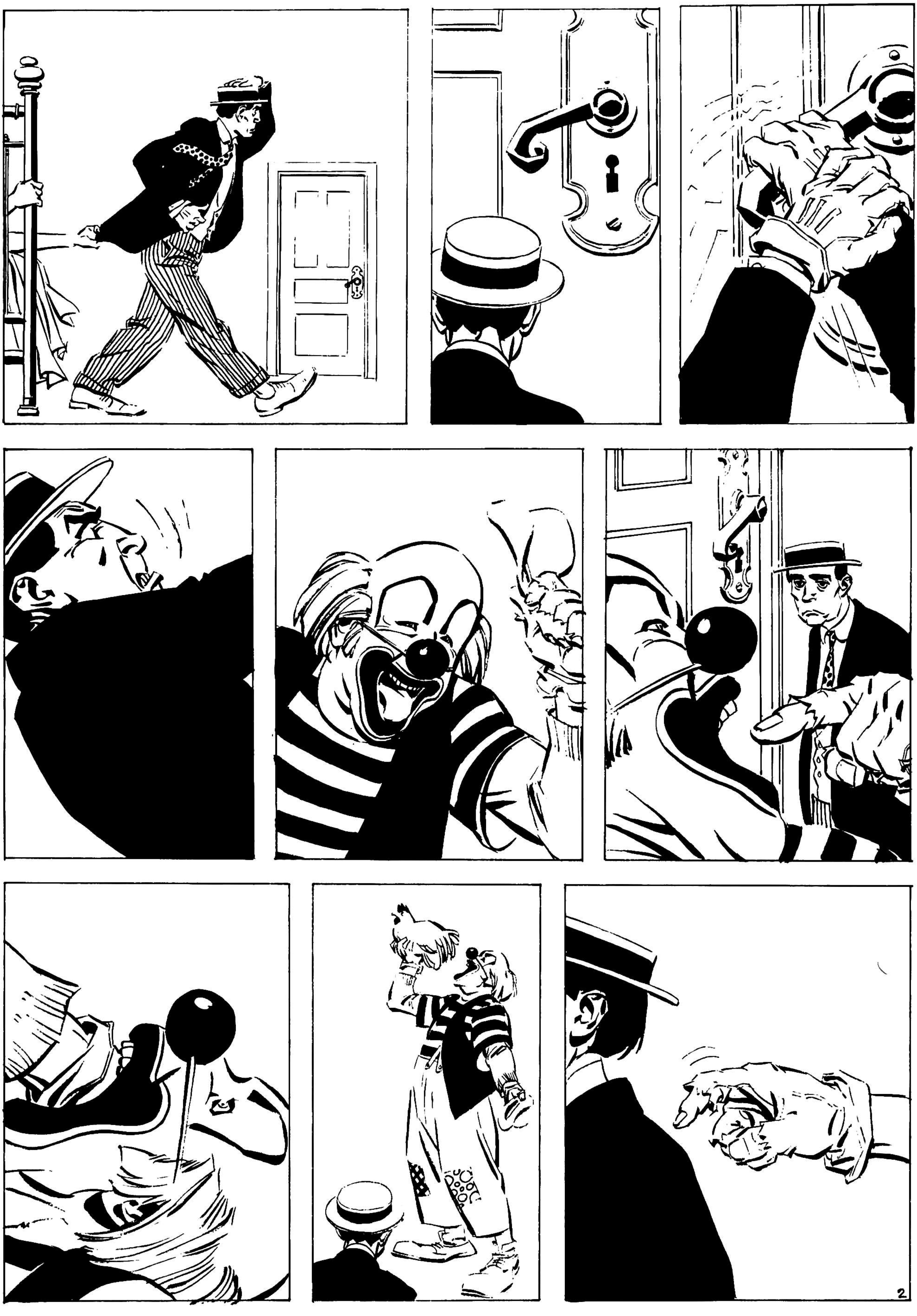

MENUNCOAR
EL BOBO
AE-324
5

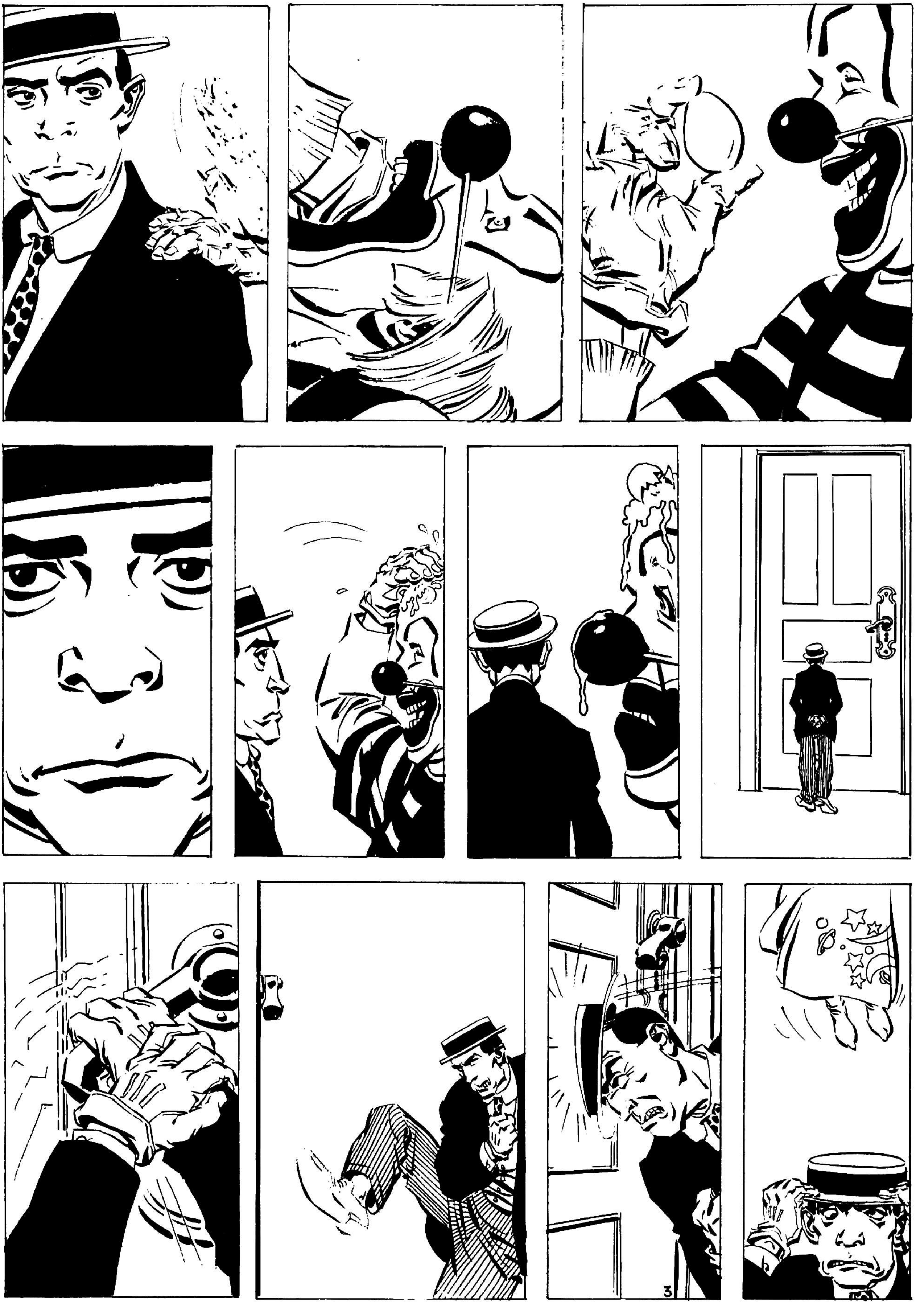

AF-7
U-UUUUUUU
© TRILLO
Mandrafina 1/83
6
¡CLIC!
U-UUUUU

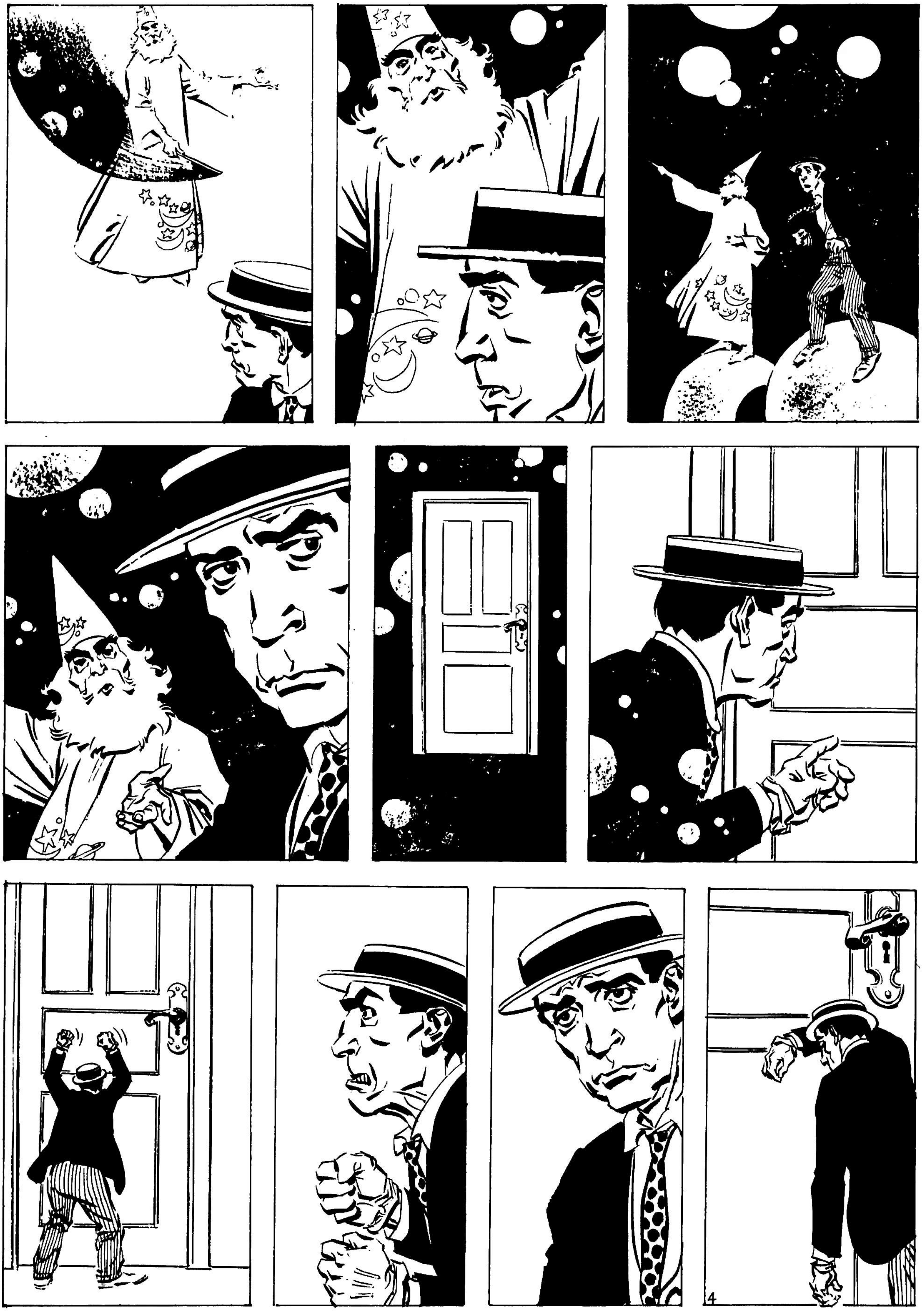
Fine

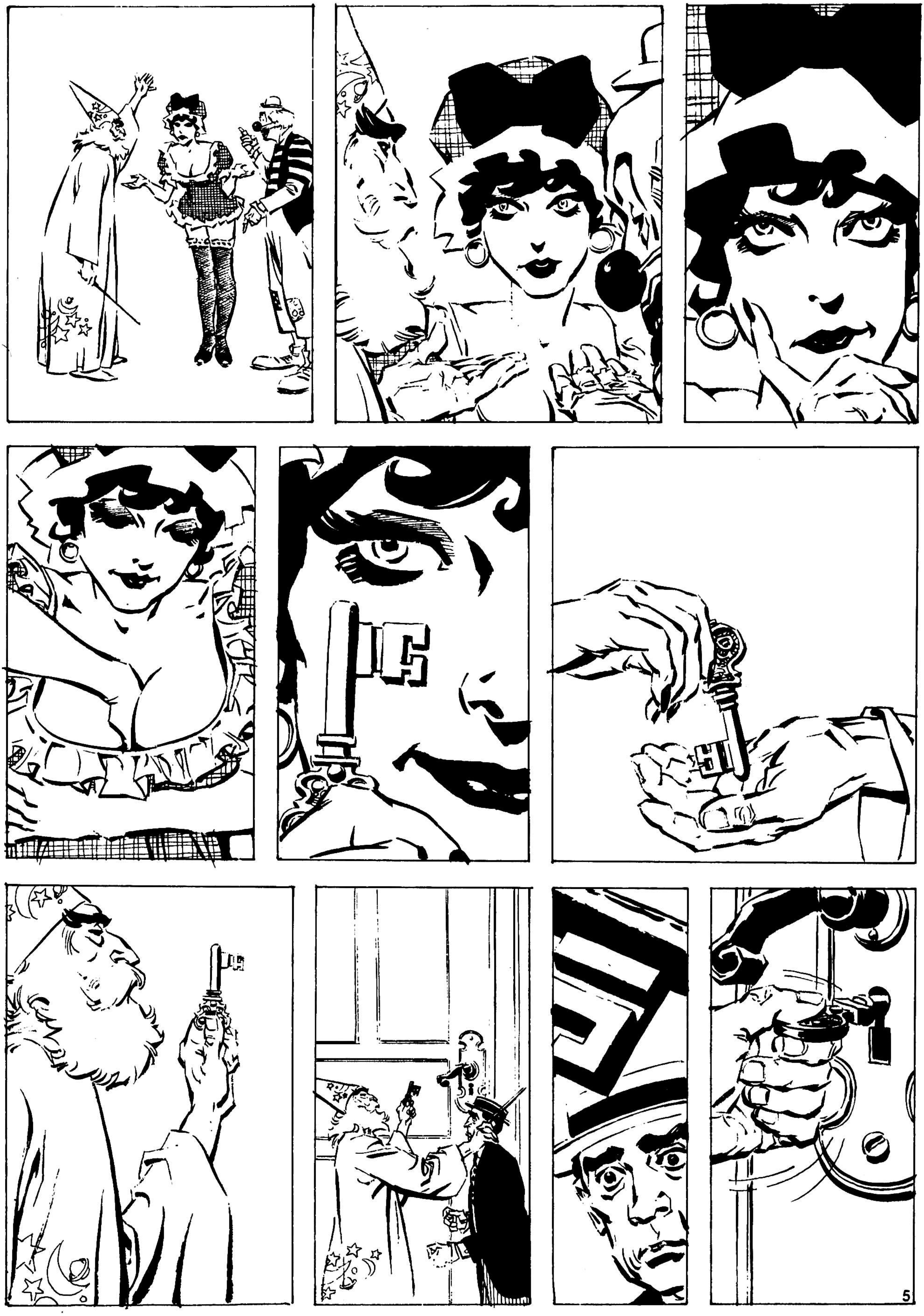
LA PORTA

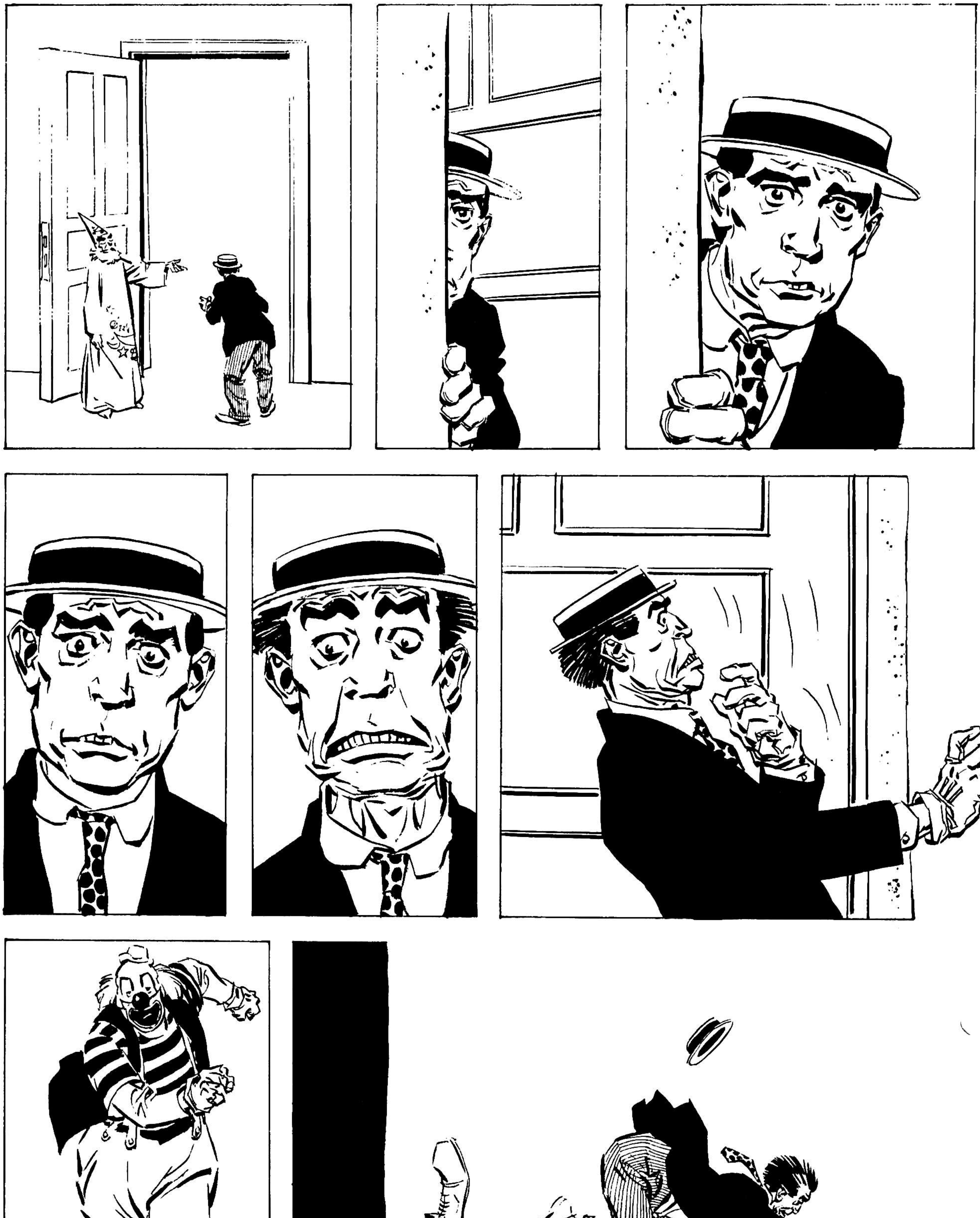

© TRILLO
Manara 4/82

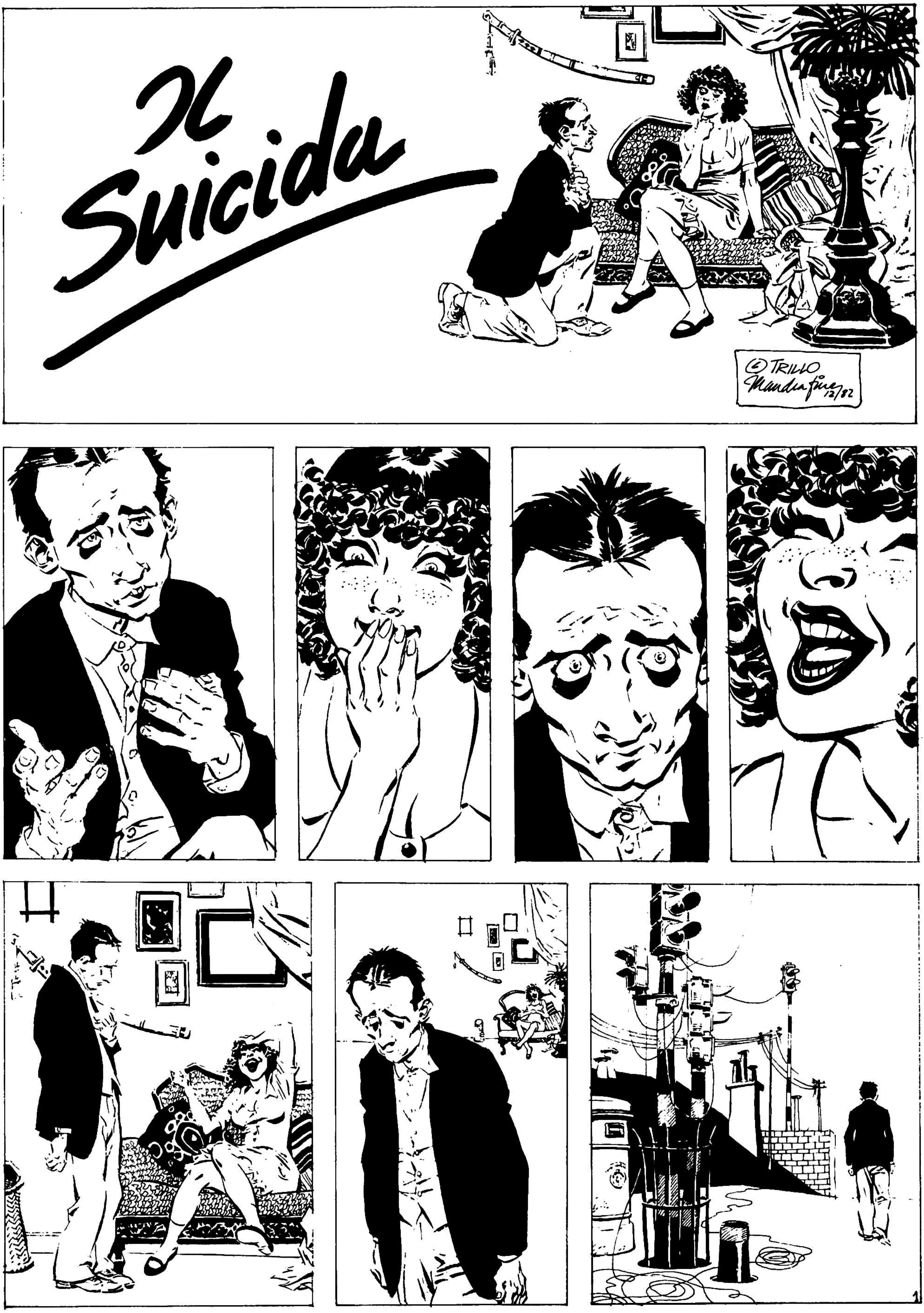

2

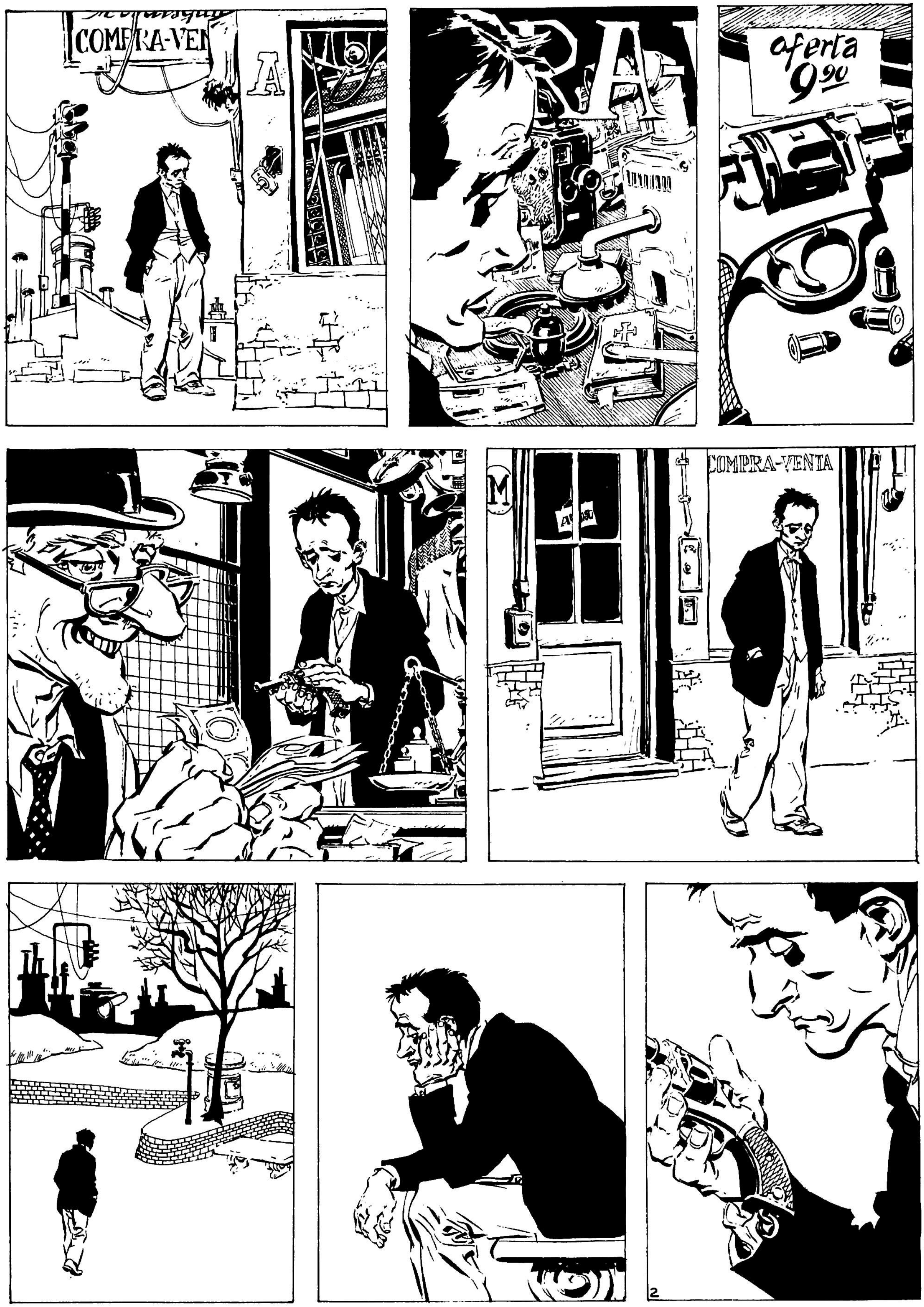

3


4

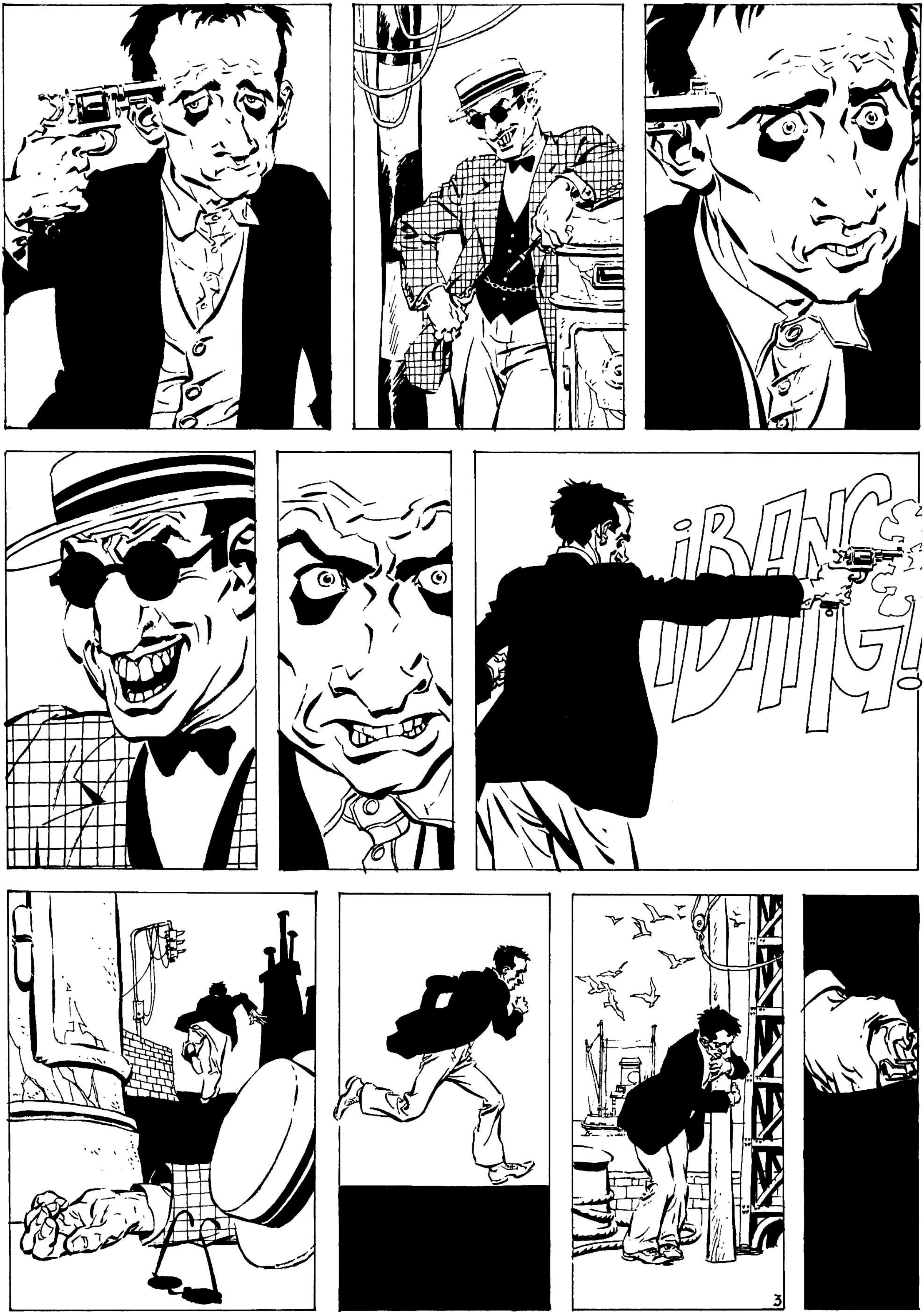

5

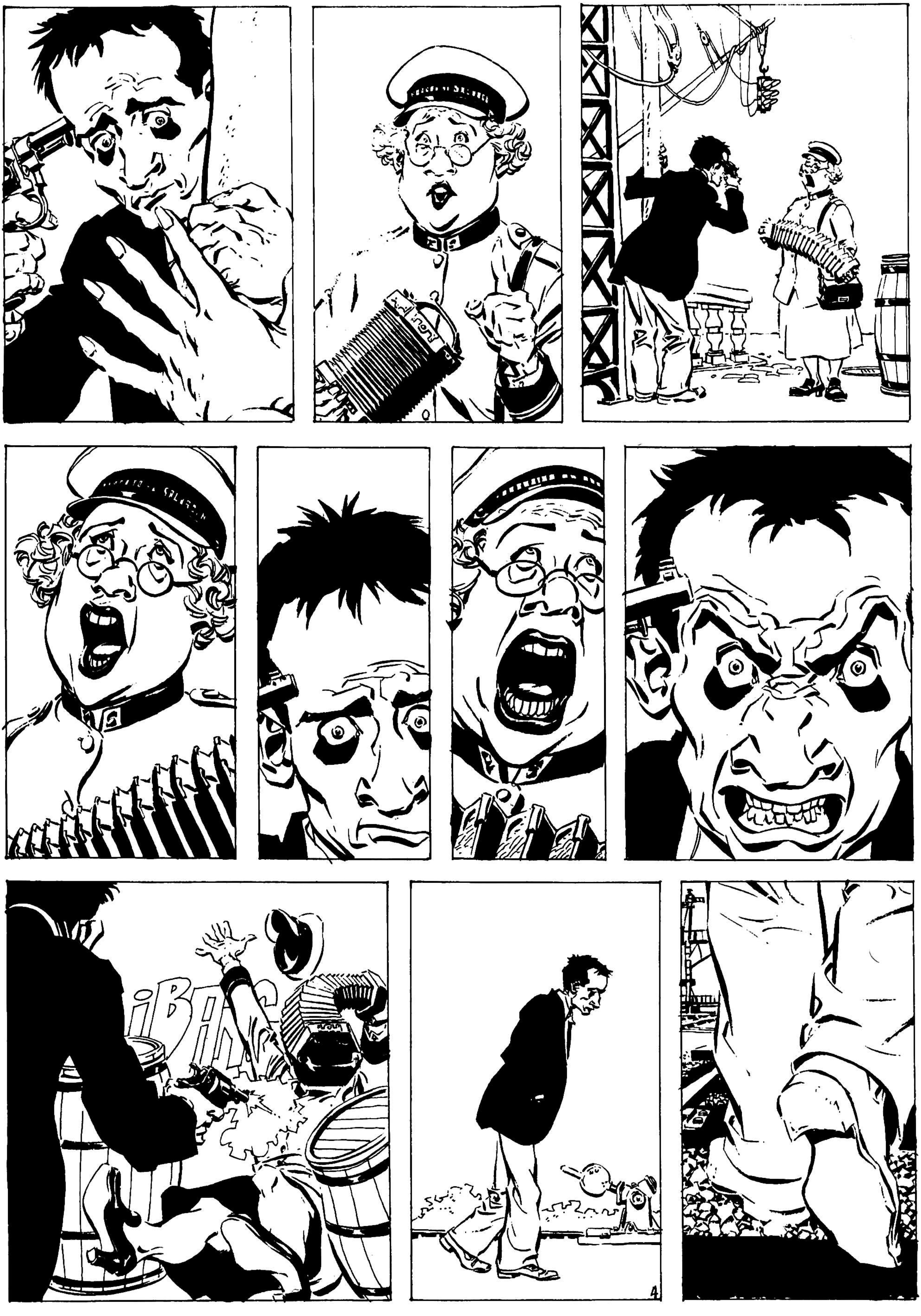

6
FINE

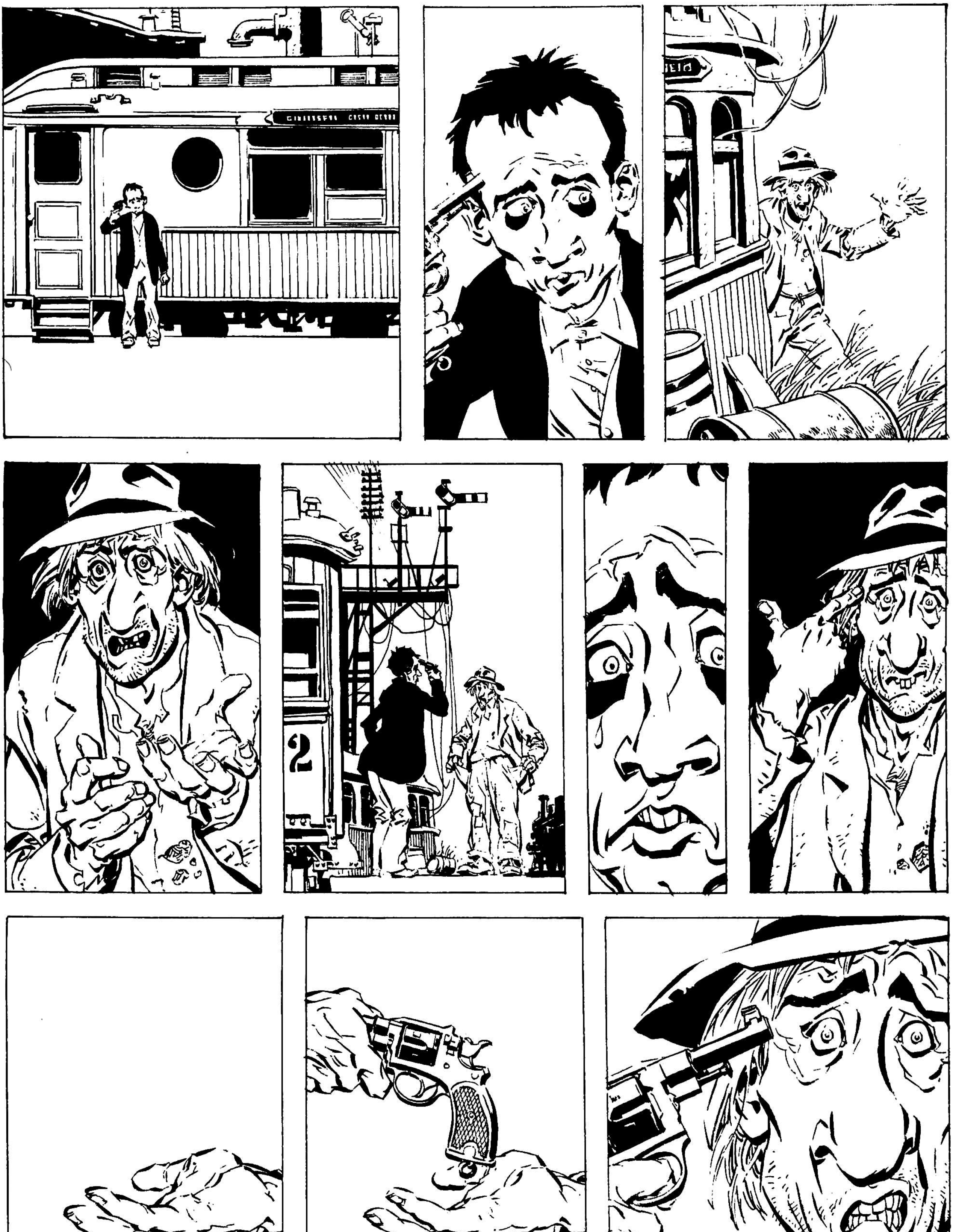

Il Suicida
© TRILLO
Mandrafina 12/82
1

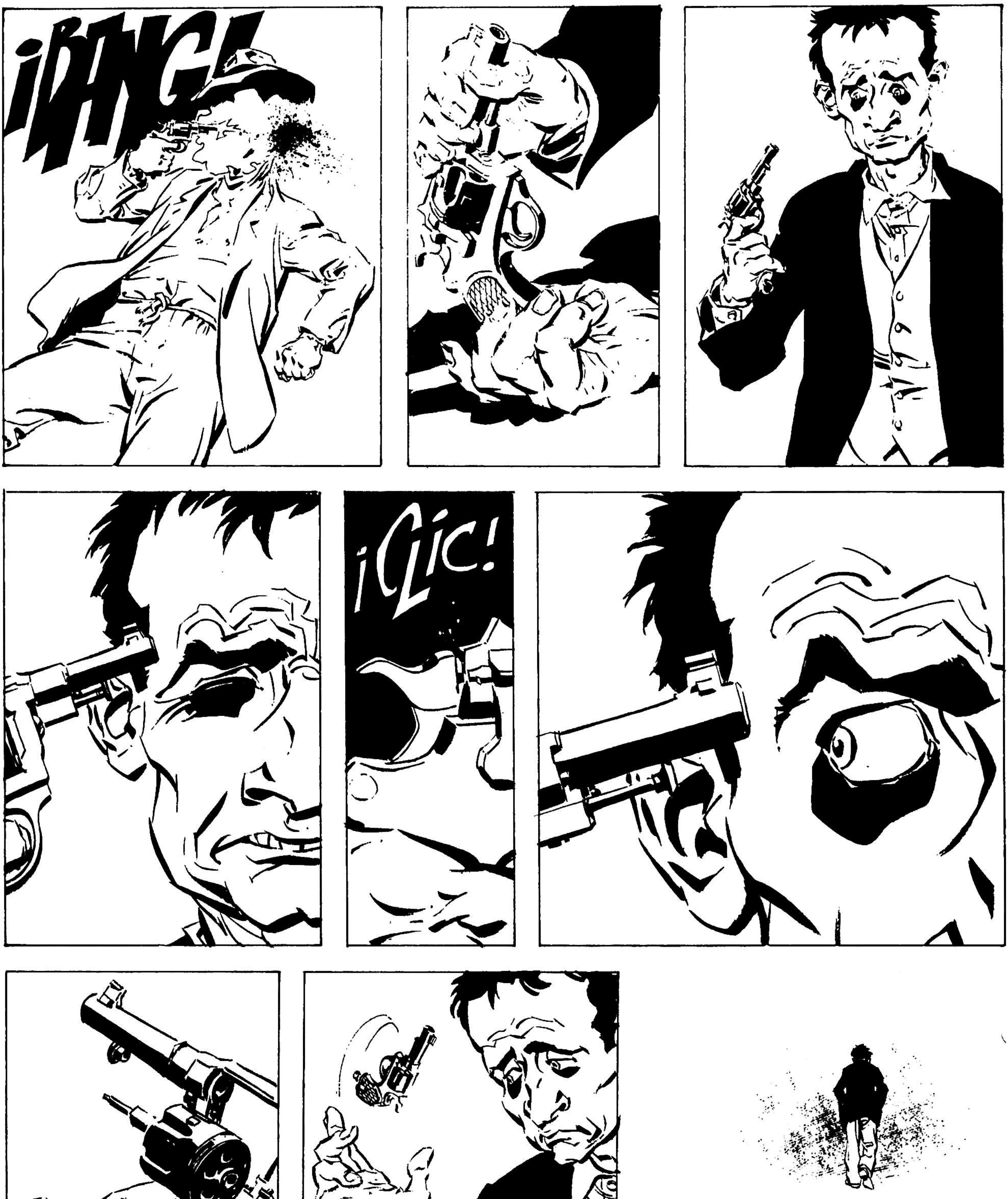


COMPRA-VEN
A
RA
oferta
9.90
M
AVISO
COMPRA-VENTA
2


¡BANG!
¡BANG!

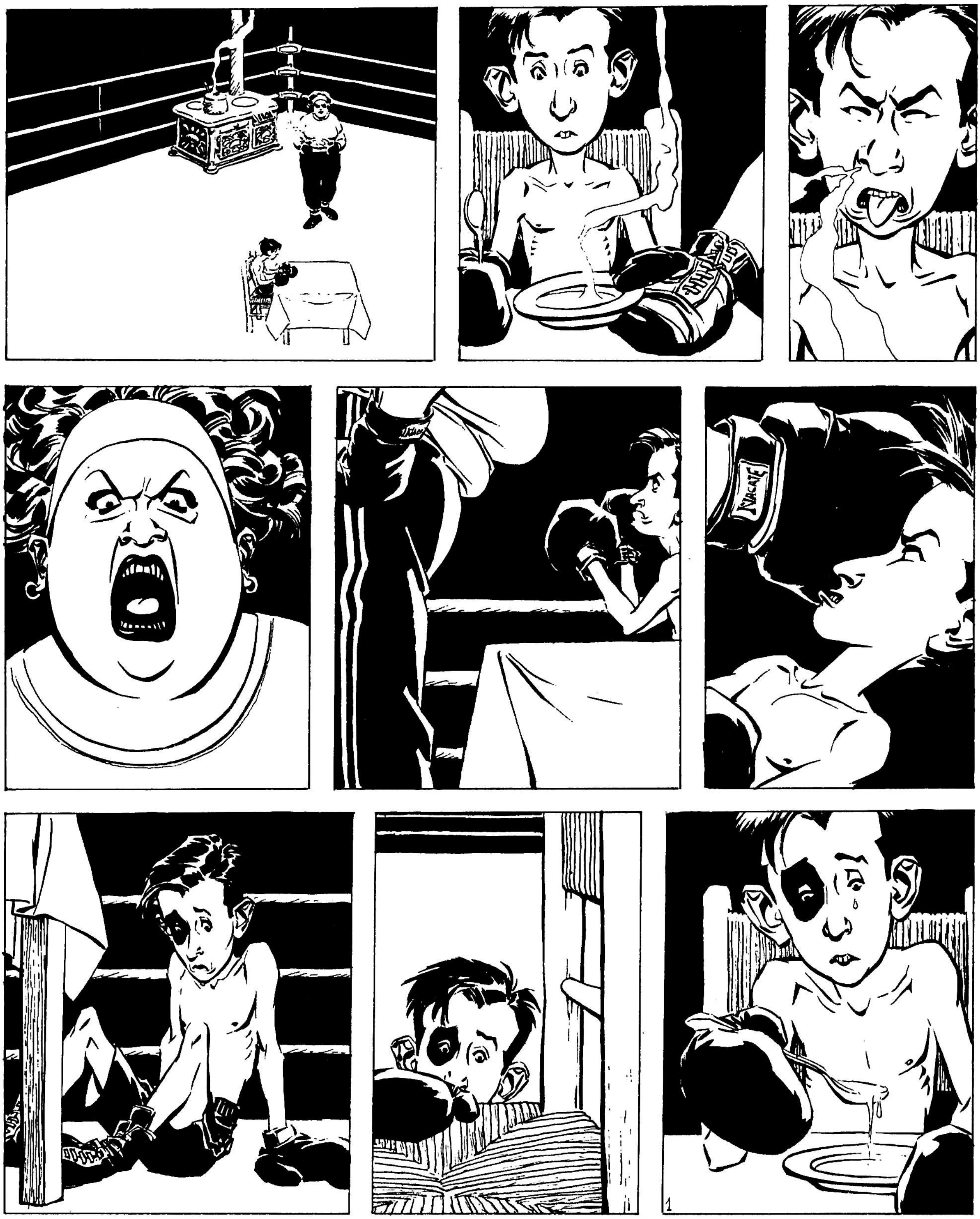

¡BANG


2
5

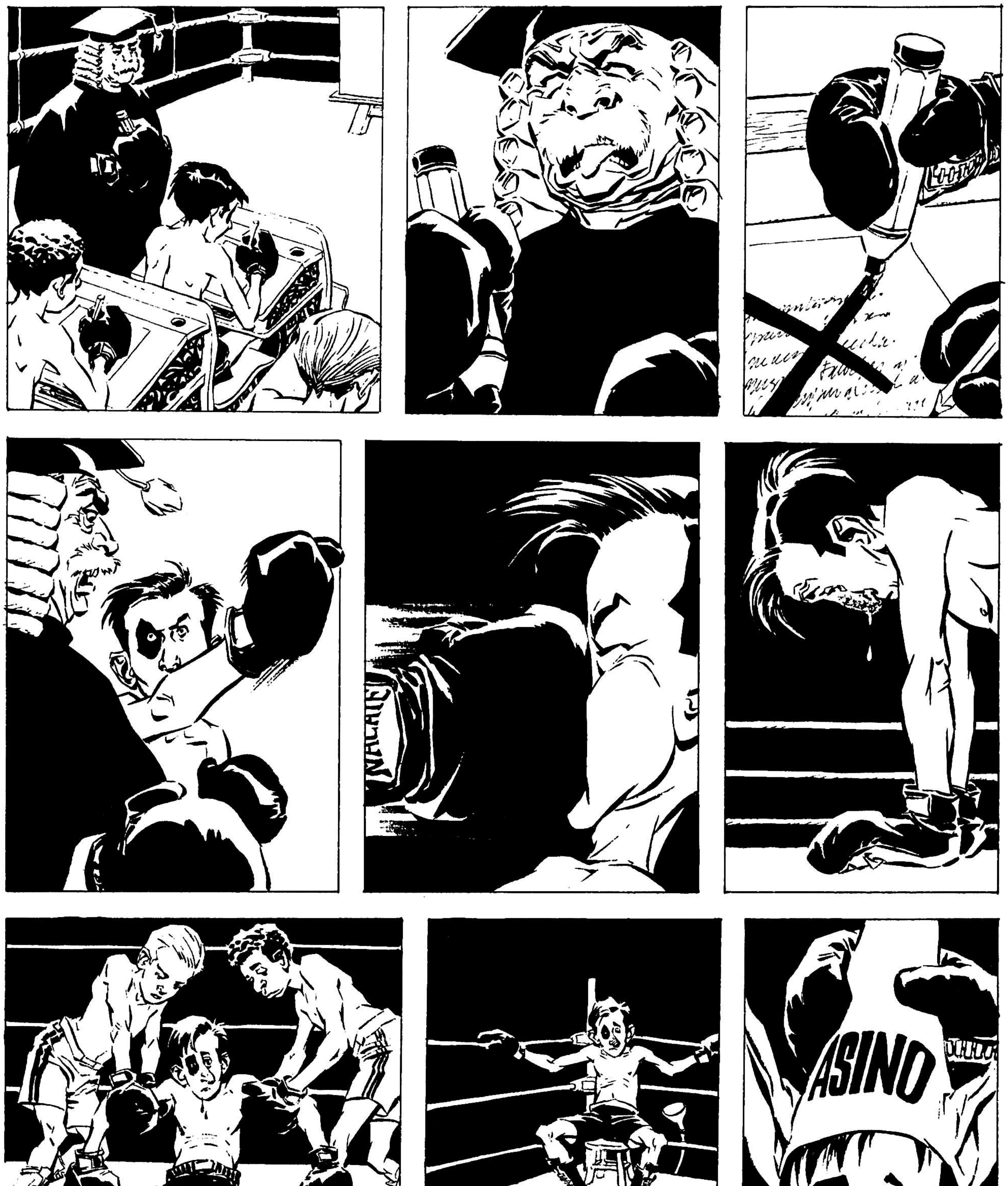

¡BANG!
¡CLIC!
Fine

IL RING

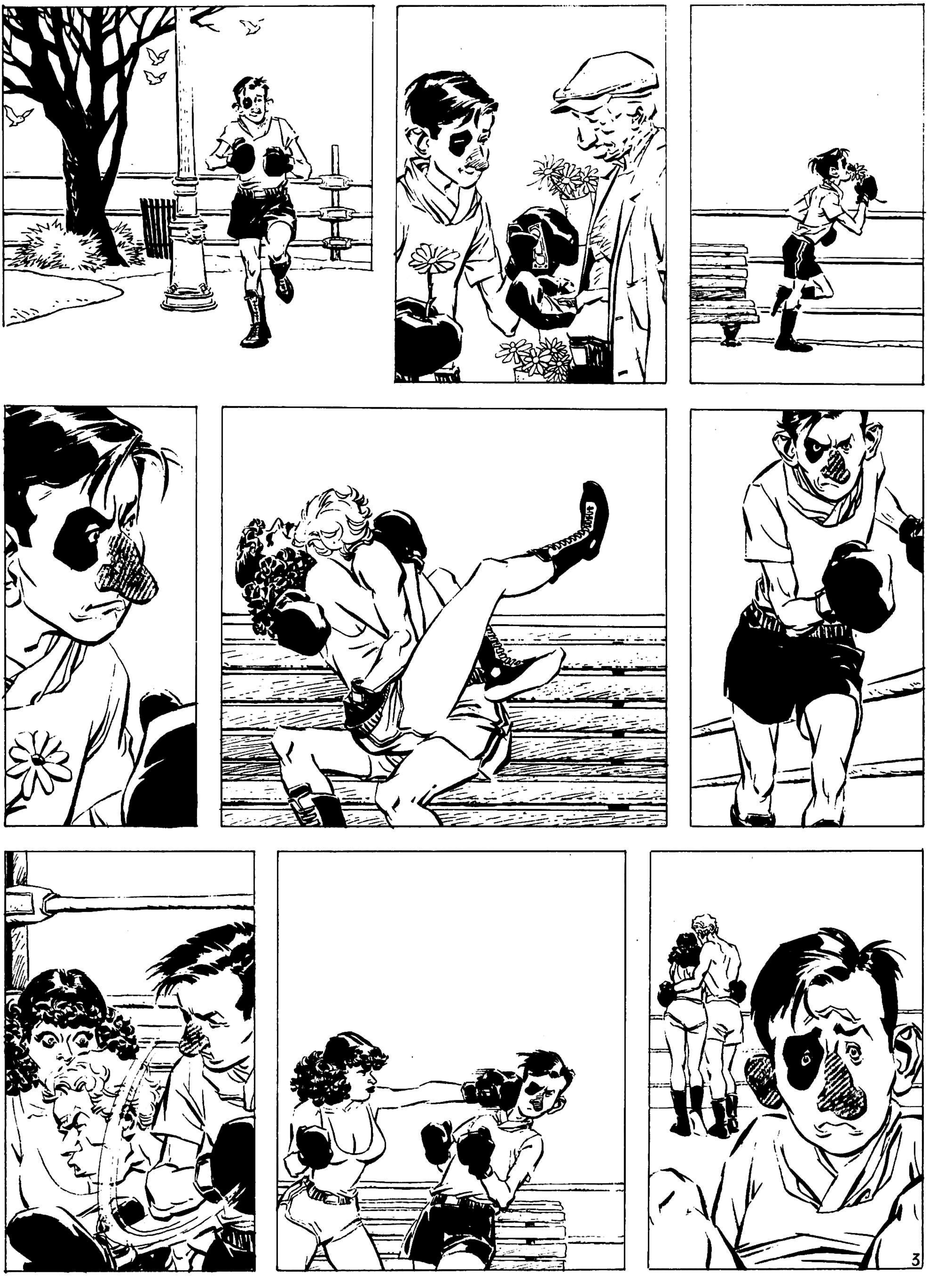
1° Round



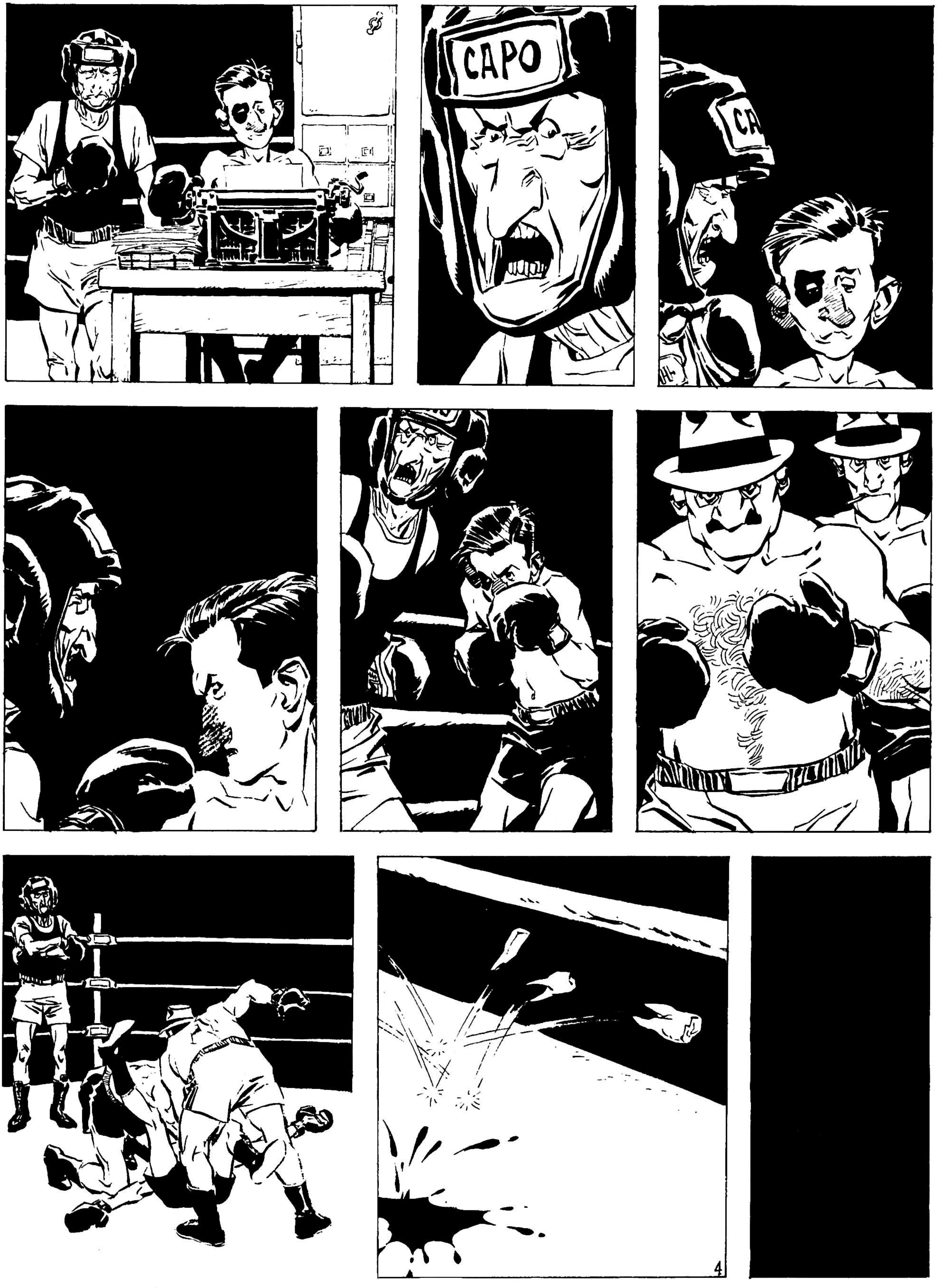
2° Round



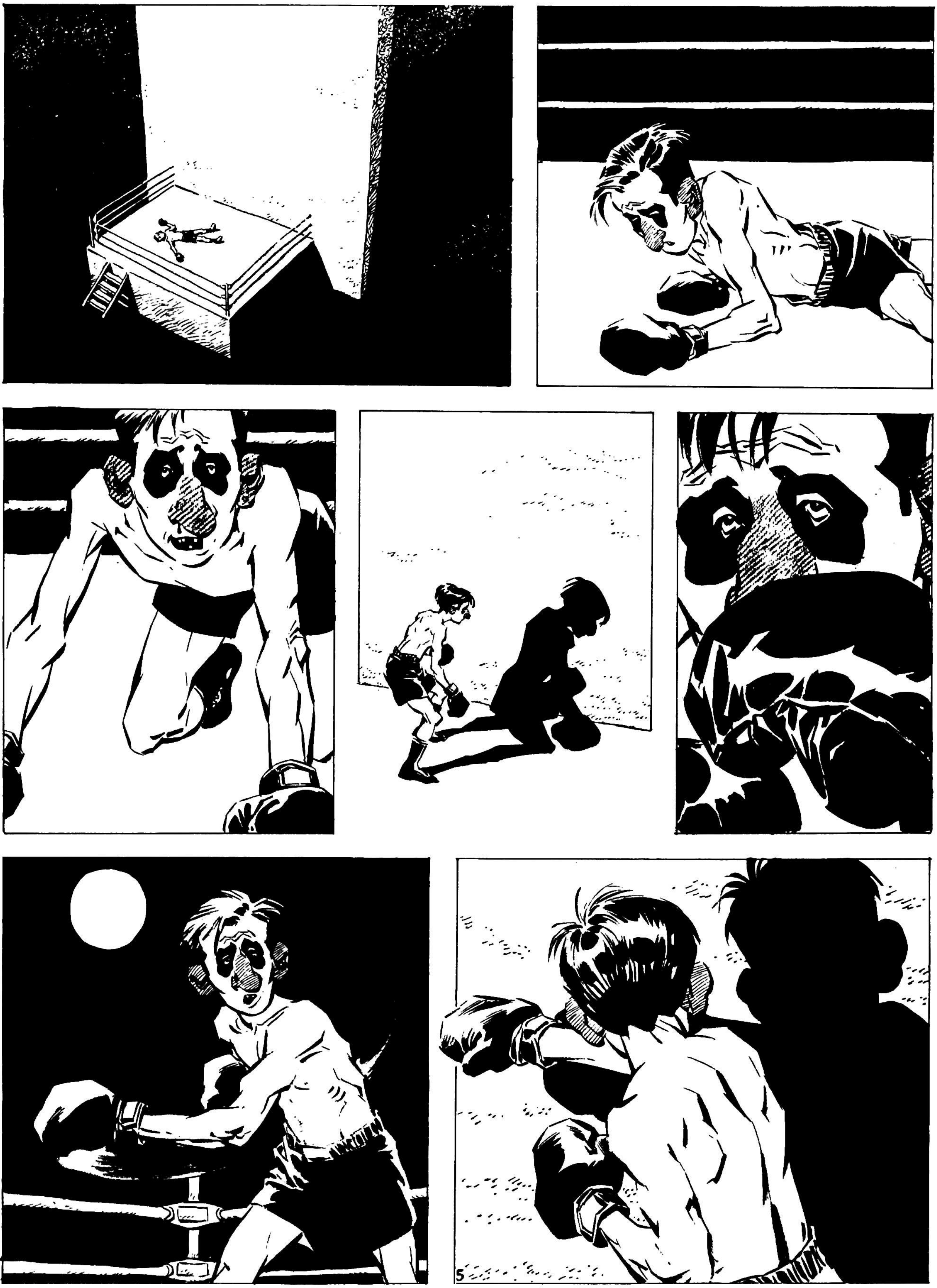
3° Round

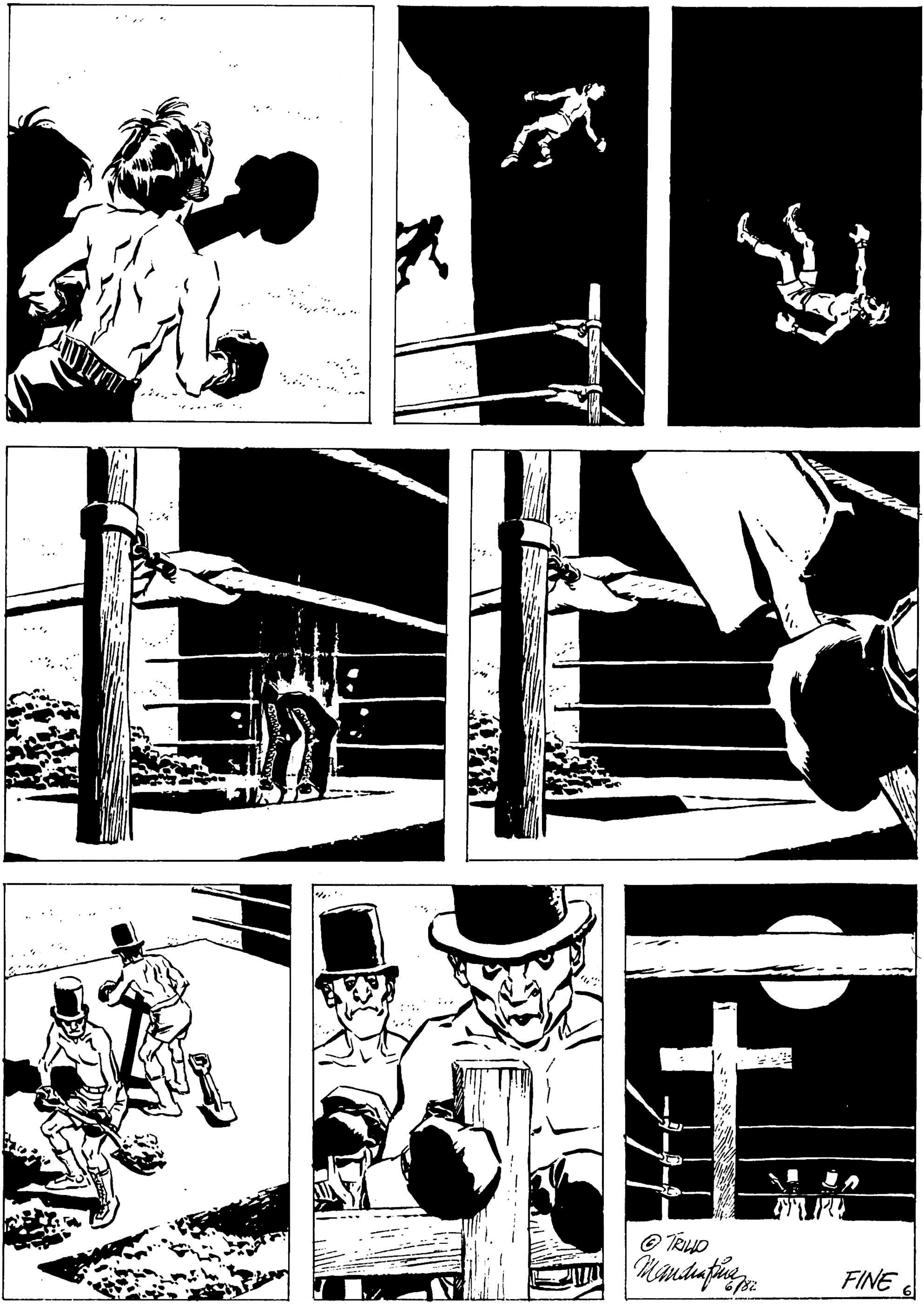


4° Round

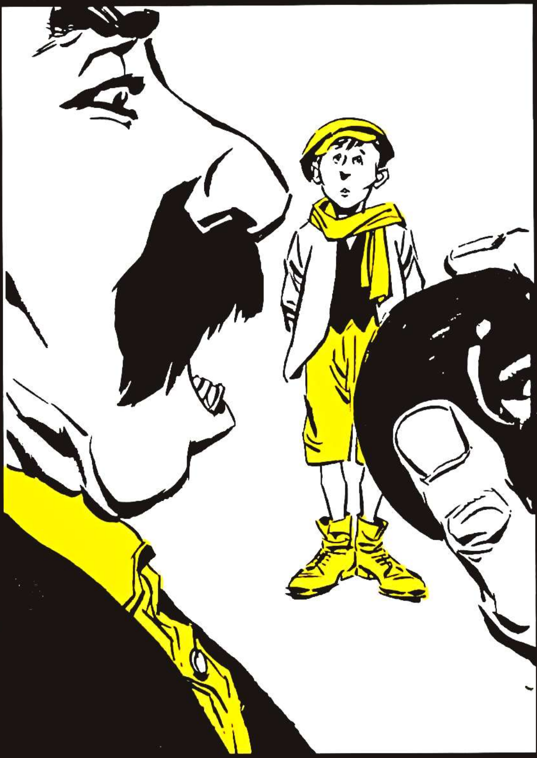


Ultimo Round




© TRILLO
Mandrafina 6/82
FINE
6

BLACKBIRD



SENZA PAROLE di C. Trillo e D. Mandrafina

E' l'omaggio dei due grandi autori argentini al cinema muto d'ogni tempo. Un omaggio che si articola in una serie di episodi autoconclusivi di sei pagine, la cui apparizione sulla rivista l'Eternauta risale al 1982 con la pubblicazione del primo racconto ovvero "La Mela". Frutto di un approfondito studio sulle strutture del "muto" (tempi, ritmi, situazioni) tutti gli episodi, pur nella loro diversitá, sono legati da un'ironia di fondo che spesso sa di amaro pur riuscendo a far ridere o meglio sorridere. Divertente l'iter dell'albo francese edito a cura della "EDINTERNATIONAL". Come molti sanno, è un'abitudine tipica del lettore francese che acquista l'albo a fumetti nelle librerie quella di sfogliarlo accuratamente prima di comprare. Ebbene, spesso e volentieri, questa operazione di sfoglio equivaleva alla lettura dell'albo stesso che, senza parole e di grande comunicativitá, veniva dunque letto subito e poi riposto nell'apposito scaffale. Una lettura "gratuita", dunque, che certo ne ha penalizzato le vendite. L'equilibrio sceneggiatura/immagine di "Senza Parole" è perfetto: ci è impossibile, dopo averlo letto, pensare ad una storia muta di Trillo che non sia realizzata da Mandrafina. Un albo dunque prezioso da consigliare a tutti coloro - fortunatamente sempre meno - che nelle proprie case mettono i fumetti nel cassetto ed i "libri" in bella mostra.

(Roberto Dal Prà)

ACME

L.6000

LIBERI da
Rivista L'Eternauta, E.P.C. 1982-84

- Tusk - 1' episodio
(Testi di Guillermo Saccomanno, L'Eternauta n. 0)

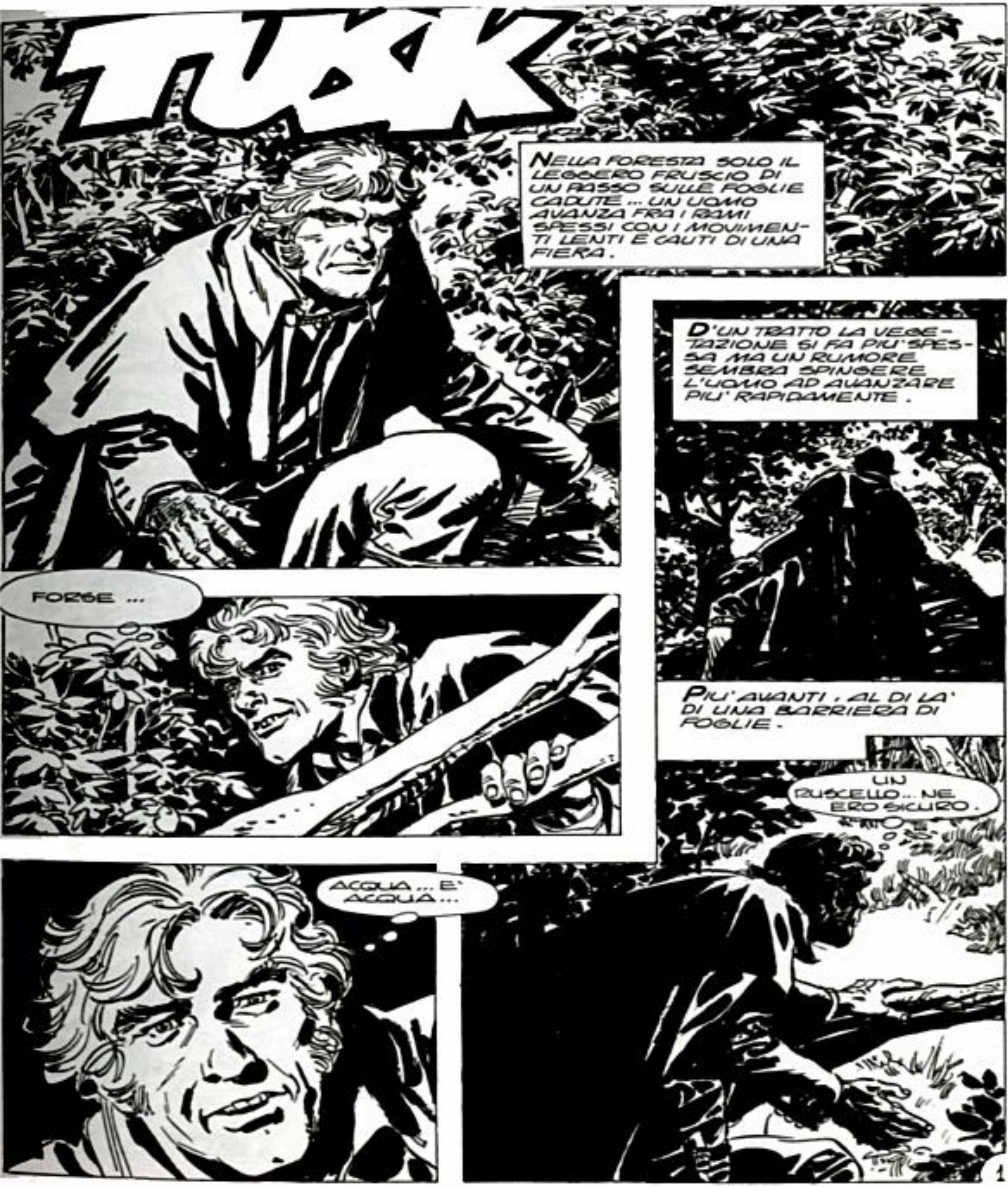
- Il mago (Testi di Carlos Trillo)
- La mela (Testi di Carlos Trillo)
- La foto (Testi di Carlos Trillo)
- La porta (Testi di Carlos Trillo)
- Il suicida (Testi di Carlos Trillo)
- Città di notte (Testi di Alberto Ongaro)

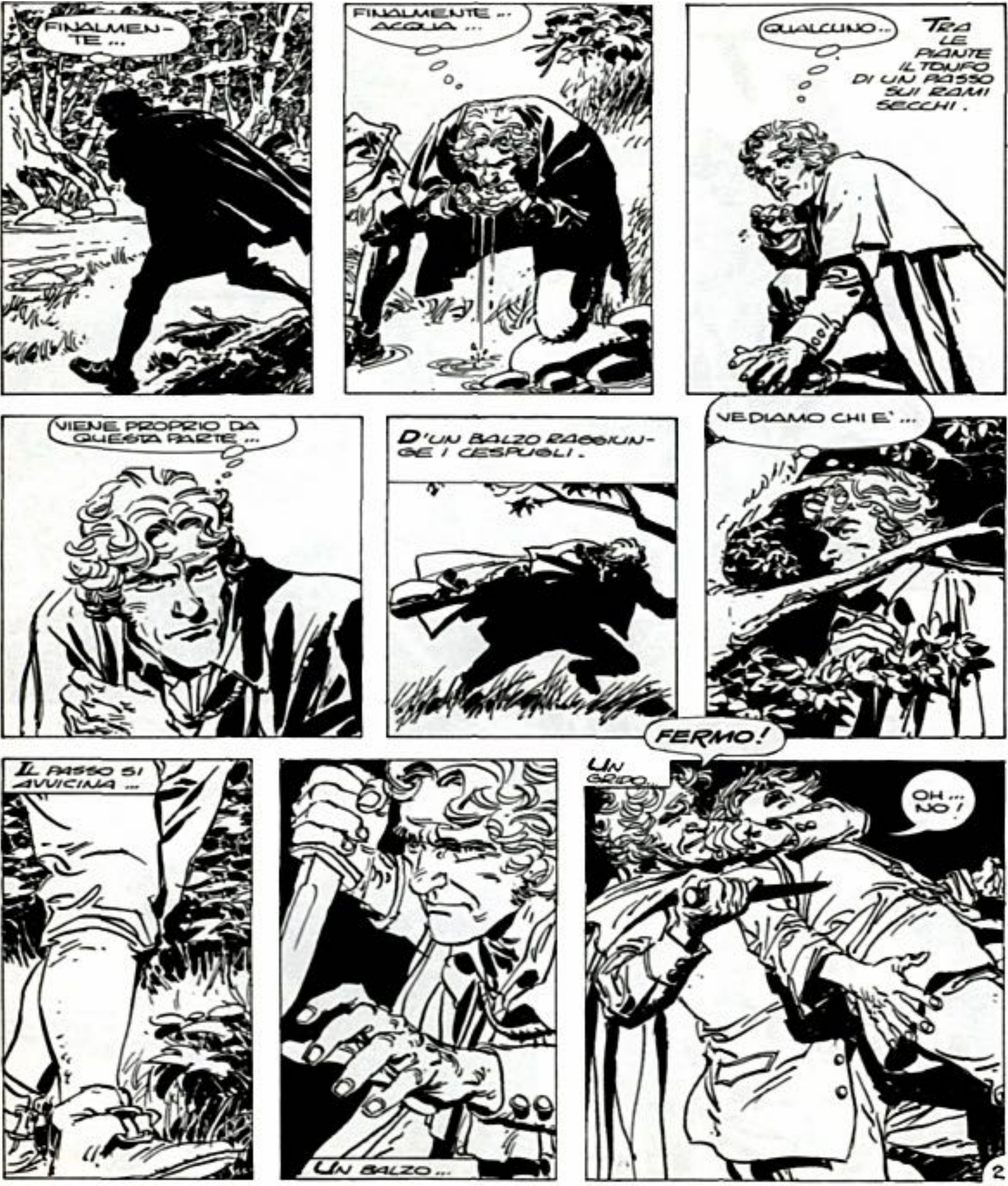
- Il pompiere (Testi di Carlos Trillo)
- Il postino (Testi di Carlos Trillo)
- La ballerina (Testi di Carlos Trillo)

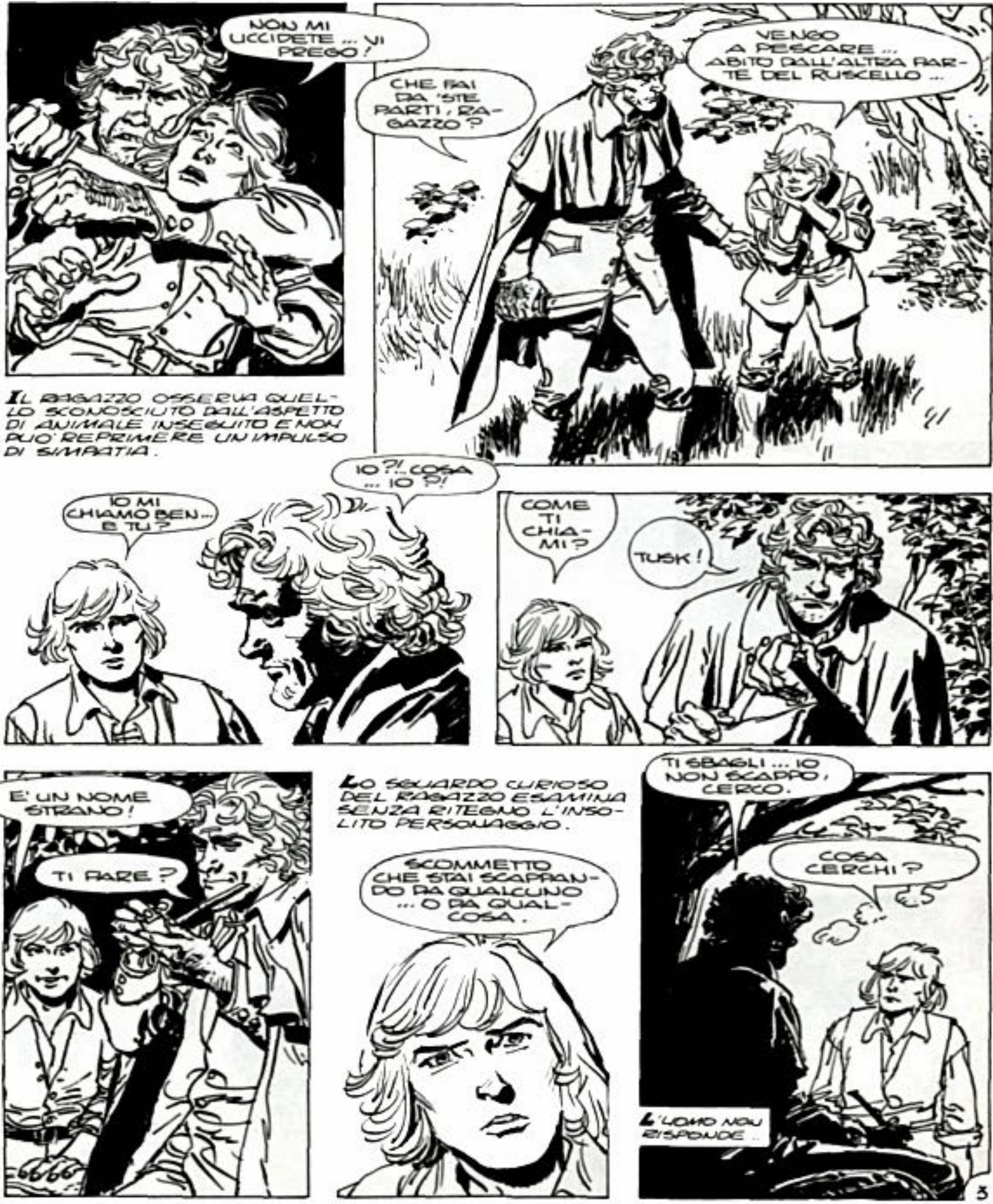
- Il segugio (Testi di Carlos Trillo, 7 episodi)
1. I crumiri
- Sempre le stesse cose...
3. Il cantante di Frock
- Il suo peggior nemico...
5. La gelosia di Fito
- Hamburger al sangue!
7. Ah, l'amore
8. Due in uno!
9. Il trapianto

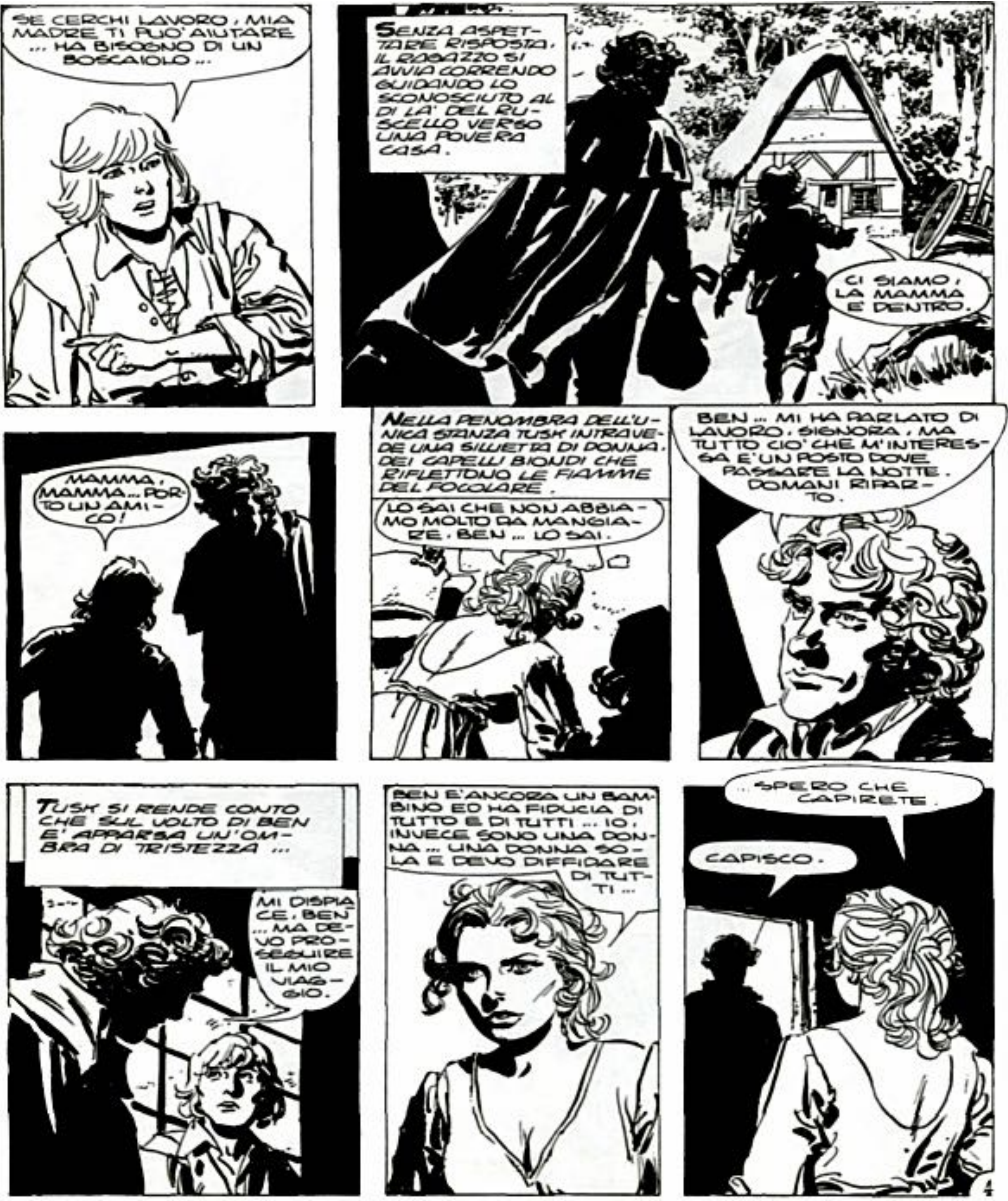
IL TRAPIANTO (Testi di Ricardo Barreiro)

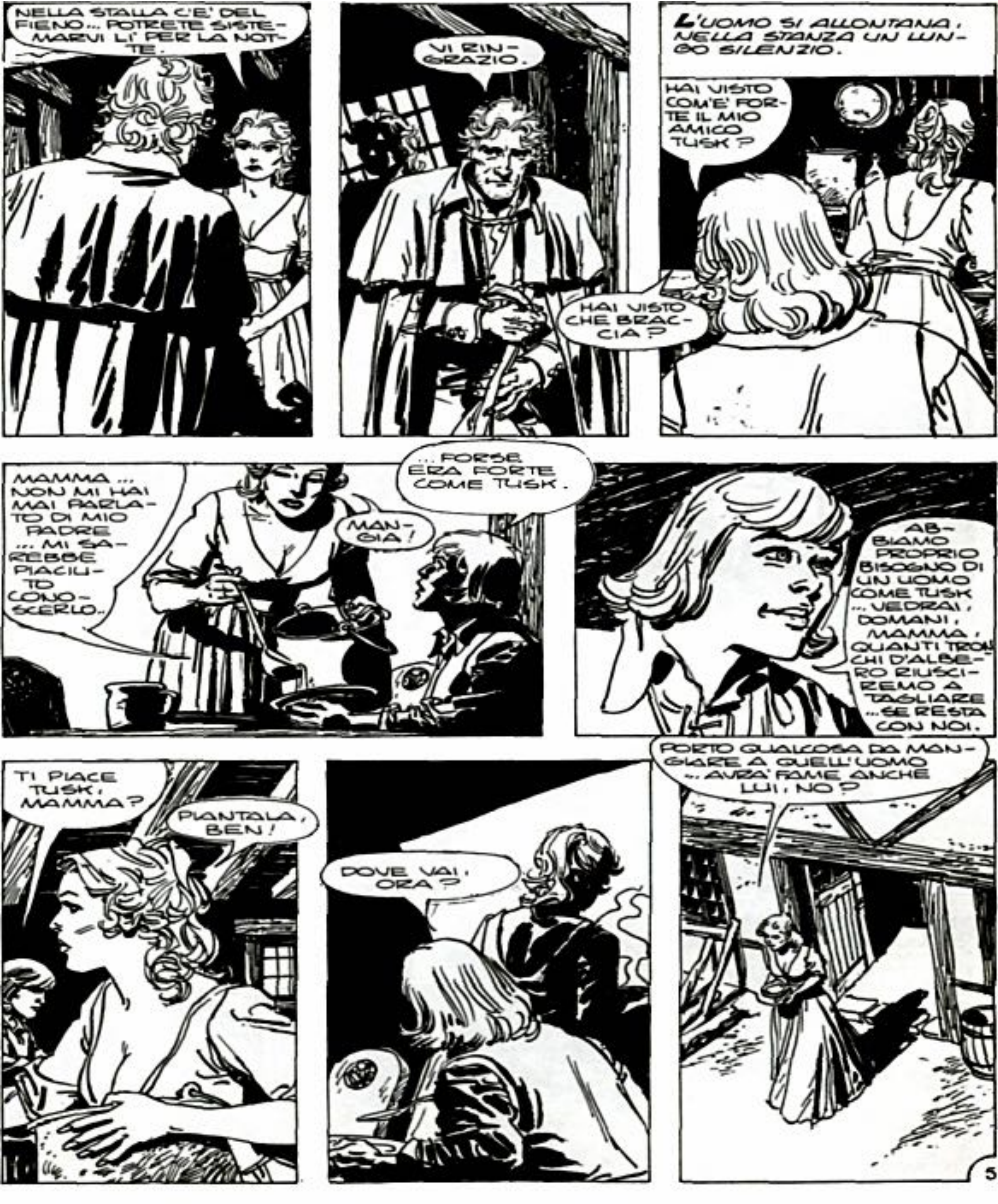
Testo: G. SACCOMANNO – Disegni: D. MANDRAFINA

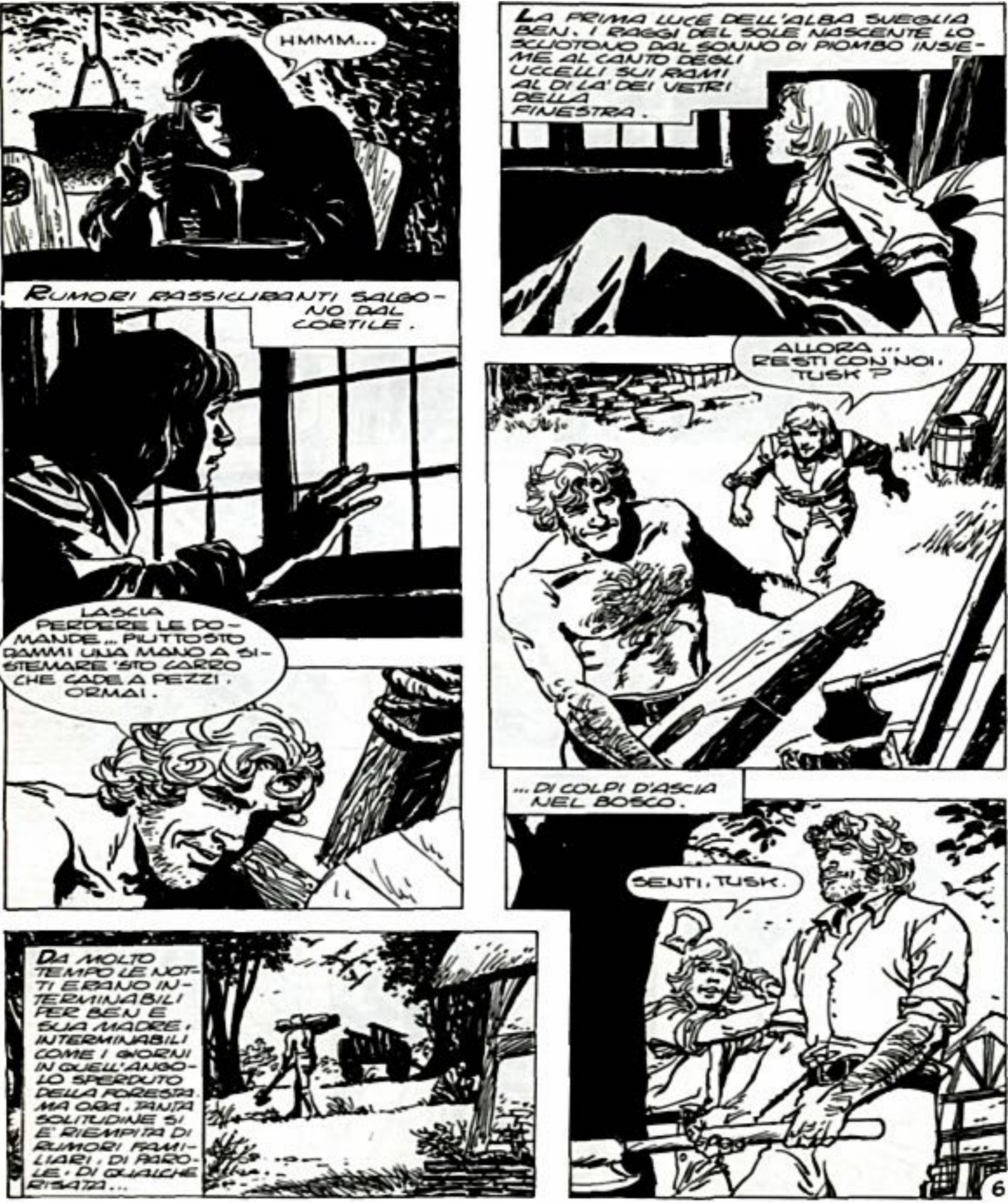

NELLA FORESTA SOLO IL LEGGERO FRUSCIO DI UN PASSO SULLE FOGLIE CADUTE ... UN UOMO AVANZA FRA I RAMI SPESSI CON I MOVIMENTI LENTI E CAUTI DI UNA FIERA.
D'UN TRATTO LA VEGETAZIONE SI FA PIU' SPESSA MA UN RUMORE SEMBRA SPINGERE L'UOMO AD AVANZARE PIU' RAPIDAMENTE.
FORSE ...
PIU' AVANTI, AL DI LA' DI UNA BARRIERA DI FOGLIE.
UN RUSCELLO... NE ERO SICURO.
ACQUA ... E' ACQUA ...
1

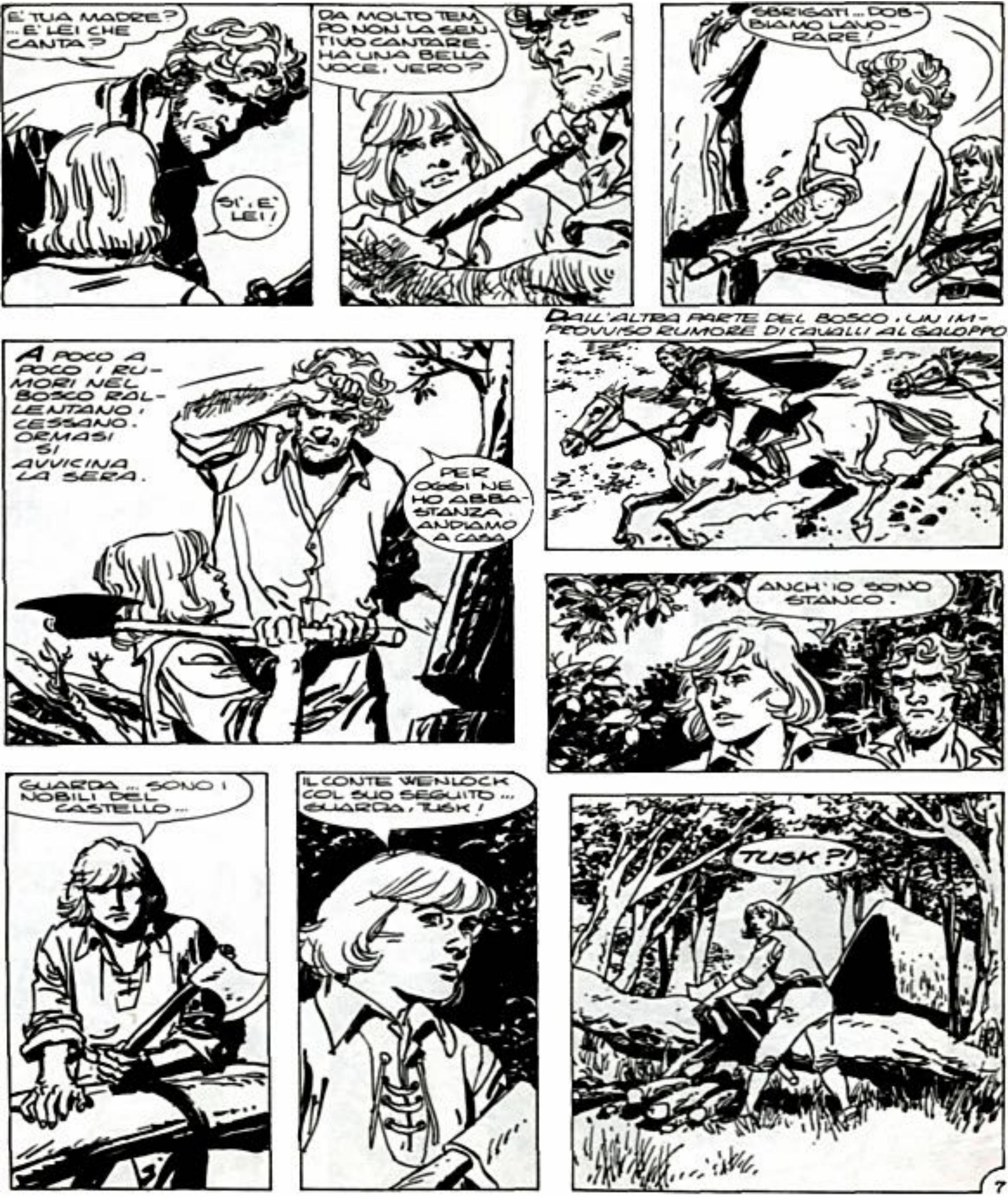

FINALMENTE...
FINALMENTE... ACQUA...
QUALCUNO...
TRA LE PIANTE IL TONFO DI UN PASSO SUI RAMI SECCHI.
VIENE PROPRIO DA QUESTA PARTE...
D'UN BALZO RAGGIUNGE I CESPUGLI.
VEDIAMO CHI E'...
IL PASSO SI AVVICINA...
UN BALZO...
FERMO!
UN GRIDO...
OH... NO!
2

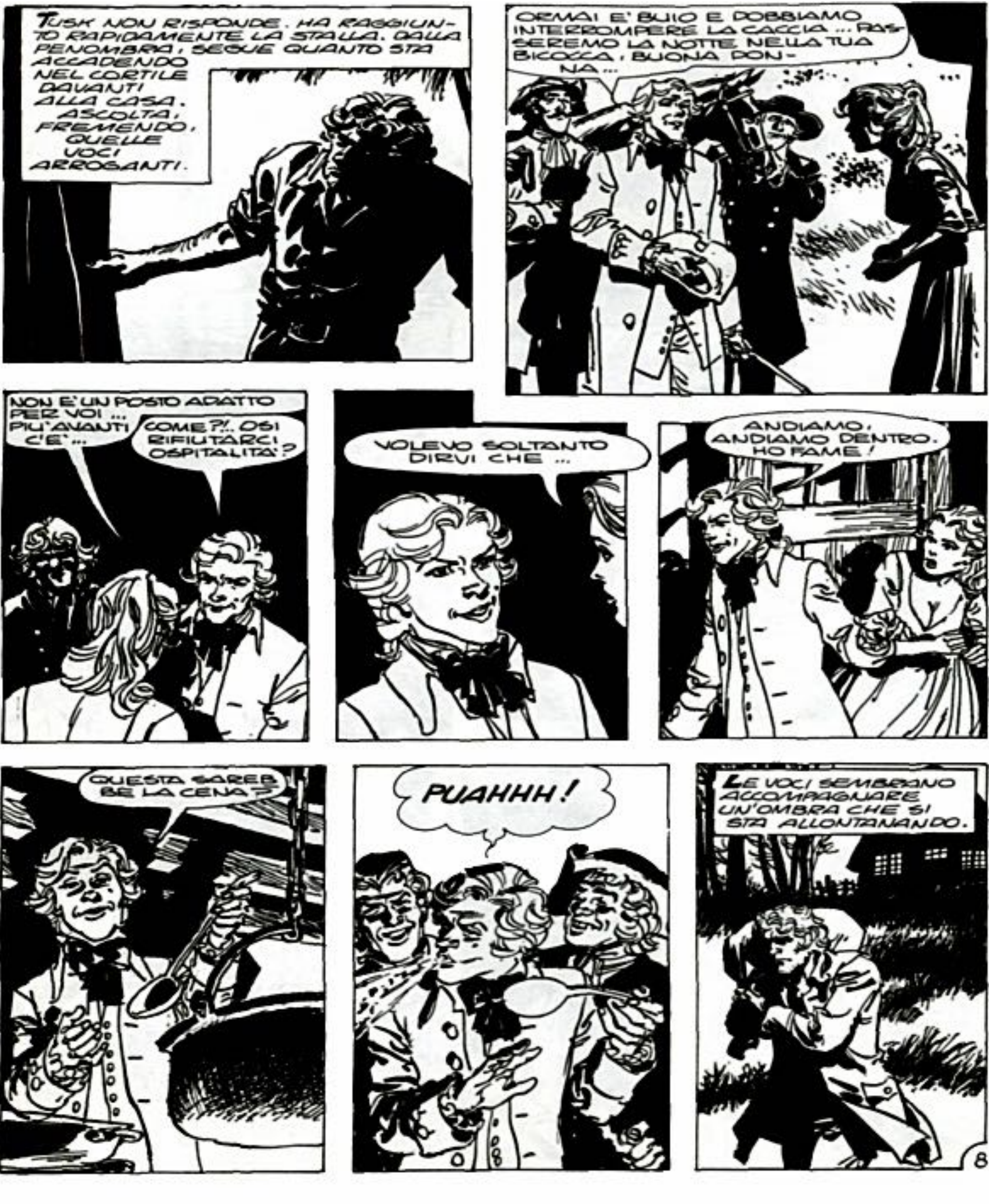

NON MI UCCIDETE ... VI PREGO!
IL RAGAZZO OSSERVA QUELLO SCONOSCIUTO DALL'ASPETTO DI ANIMALE INSEGUITO E NON PUO' REPRIMERE UN IMPULSO DI SIMPATIA.
CHE FAI DA 'STE PARTI, RAGAZZO?
VENGO A PESCARE ... ABITO DALL'ALTRA PARTE DEL RUSCELLO ...
IO MI CHIAMO BEN... E TU?
IO ?!.. COSA ... IO ?!
COME TI CHIAMI?
TUSK!
E' UN NOME STRANO!
TI PARE?
LO SGUARDO CURIOSO DEL RAGAZZO ESAMINA SENZA RITEGNO L'INSOLITO PERSONAGGIO.
SCOMMETTO CHE STAI SCAPPANDO DA QUALCUNO ... O DA QUALCOSA.
TI SBAGLI ... IO NON SCAPPO, CERCO.
COSA CERCHI?
L'UOMO NON RISPONDE ...
3

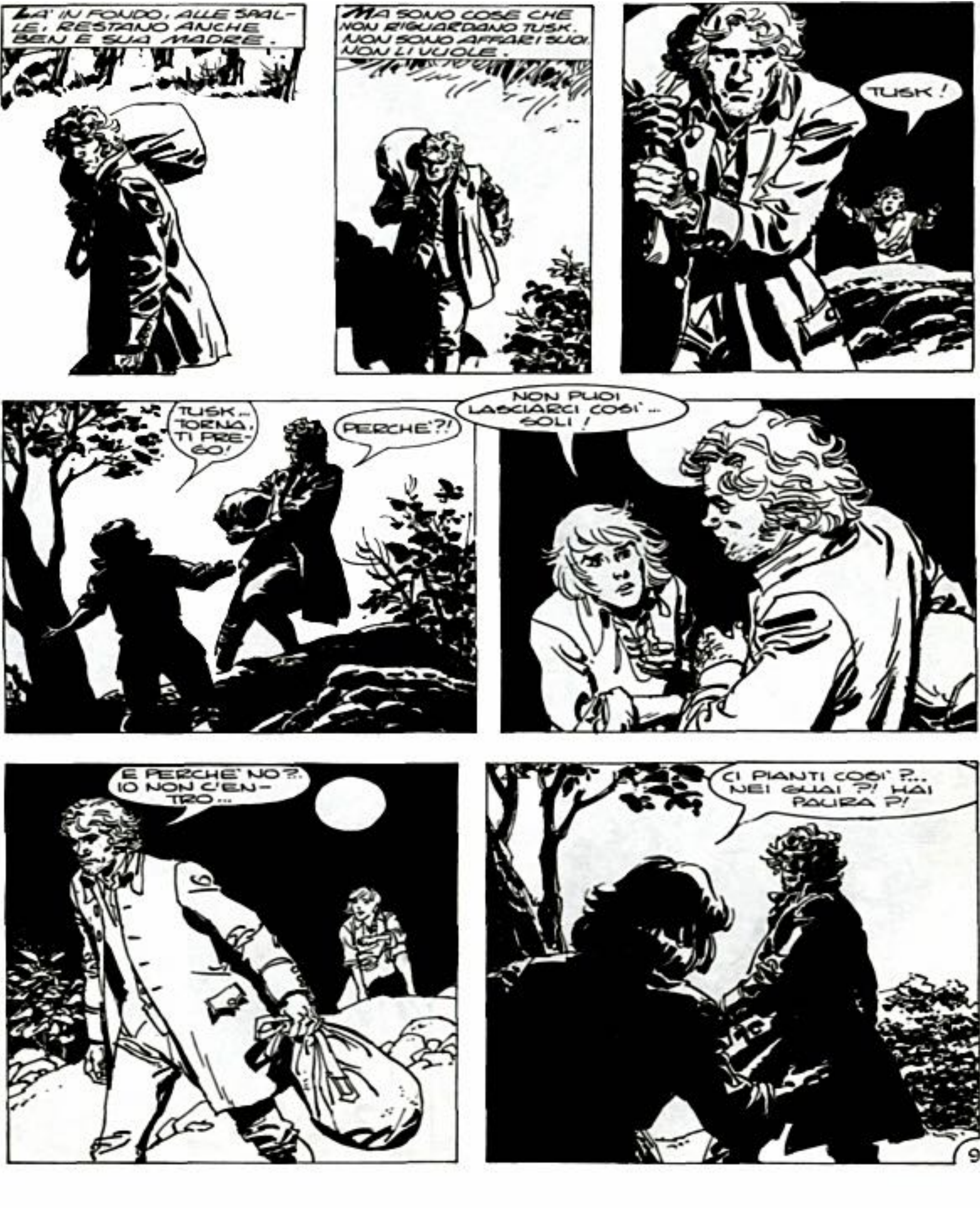

SE CERCHI LAVORO, MIA MADRE TI PUO' AIUTARE ... HA BISOGNO DI UN BOSCAIOLO...
SENZA ASPETTARE RISPOSTA, IL RAGAZZO SI AVVIA CORRENDO GUIDANDO LO SCONOSCIUTO AL DI LA' DEL RUSCELLO VERSO UNA POVERA CASA.
CI SIAMO, LA MAMMA E' DENTRO.
MAMMA, MAMMA... PORTO UN AMICO!
NELLA PENOMBRA DELL'UNICA STANZA TUSK INTRAVEDE UNA SILUETTA DI DONNA, DEI CAPELLI BIONDI CHE RIFLETTONO LE FIAMME DEL FOCOLARE.
LO SAI CHE NON ABBIAMO MOLTO DA MANGIARE, BEN... LO SAI.
BEN... MI HA PARLATO DI LAVORO, SIGNORA, MA TUTTO CIO' CHE M'INTERESSA E' UN POSTO DOVE PASSARE LA NOTTE. DOMANI RIPARTO.
TUSK SI RENDE CONTO CHE SUL VOLTO DI BEN E' APPARSA UN'OMBRA DI TRISTEZZA...
MI DISPIACE, BEN ... MA DEVO PROSEGUIRE IL MIO VIAGGIO.
BEN E' ANCORA UN BAMBINO ED HA FIDUCIA DI TUTTO E DI TUTTI... IO, INVECE SONO UNA DONNA... UNA DONNA SOLA E DEVO DIFFIDARE DI TUTTI...
...SPERO CHE CAPIRETE.
CAPISCO.
4

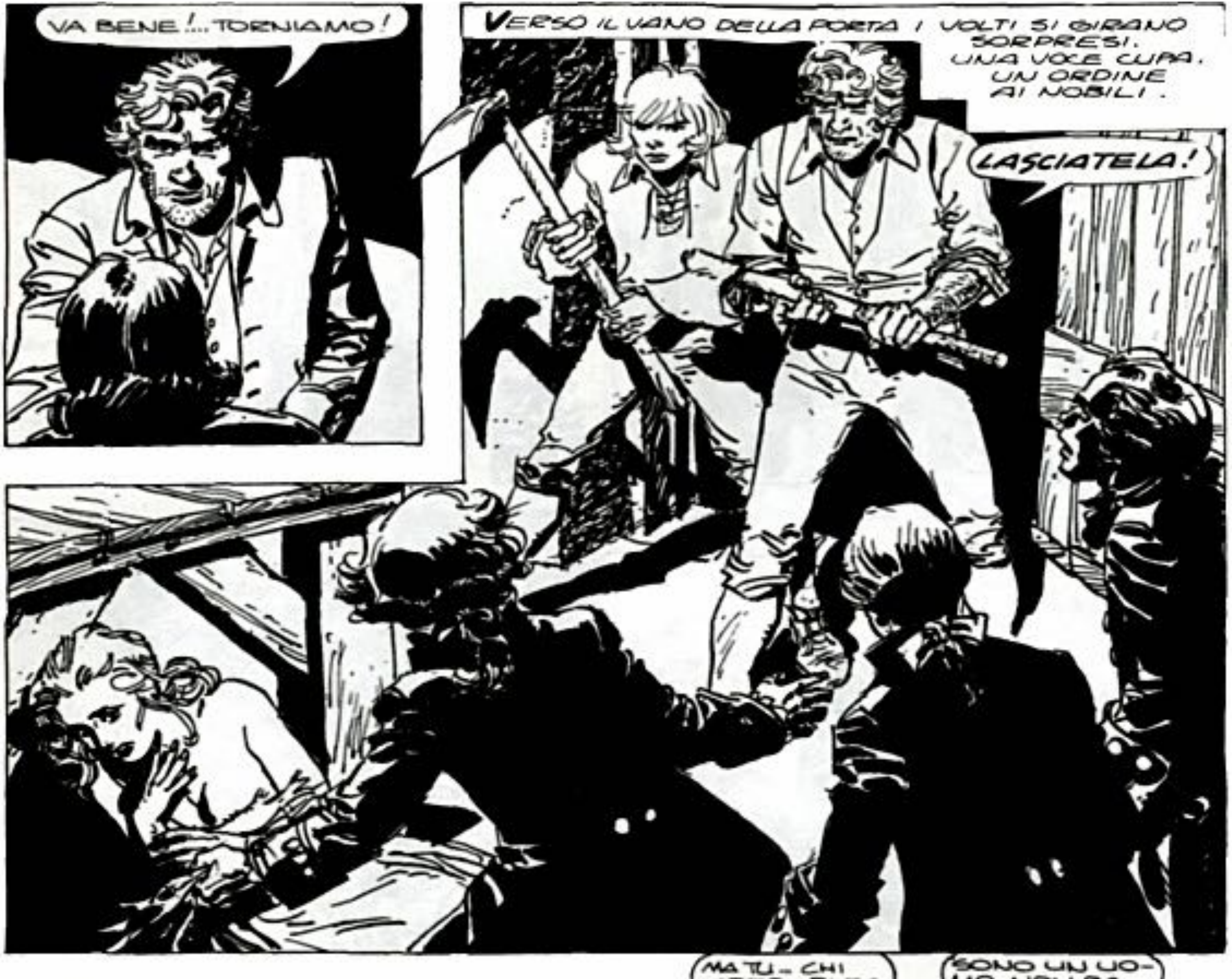

NELLA STALLA C'E' DEL FIENO... POTRETE SISTEMARVI LI' PER LA NOTTE.
VI RINGRAZIO.
L'UOMO SI ALLONTANA. NELLA STANZA UN LUNGO SILENZIO.
HAI VISTO COM'E' FORTE IL MIO AMICO TUSK?
HAI VISTO CHE BRACCIA?
MAMMA... NON MI HAI MAI PARLATO DI MIO PADRE ... MI SAREBBE PIACIUTO CONOSCERLO...
MANGIA!
...FORSE ERA FORTE COME TUSK.
ABBIAMO PROPRIO BISOGNO DI UN UOMO COME TUSK ... VEDRAI, DOMANI, MAMMA, QUANTI TRONCHI D'ALBERO RIUSCIREMO A TAGLIARE ...SE RESTA CON NOI.
TI PIACE TUSK, MAMMA?
PIANTALA, BEN!
DOVE VAI, ORA?
PORTO QUALCOSA DA MANGIARE A QUELL'UOMO ...AVRA' FAME ANCHE LUI, NO?
5

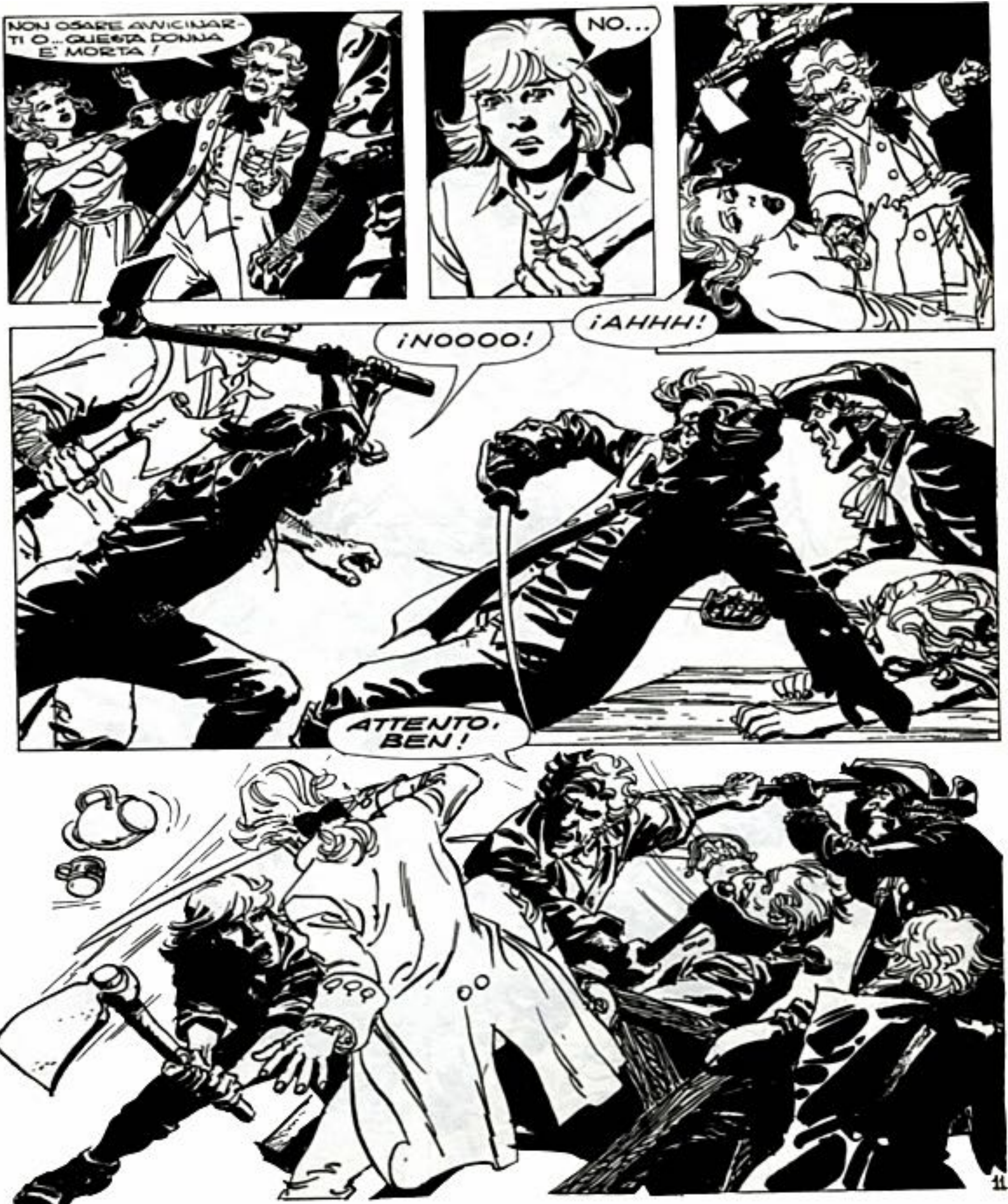

HMMM...
RUMORI RASSICURANTI SALGONO DAL CORTILE.
LASCIA PERDERE LE DOMANDE... PIUTTOSTO DAMMI UNA MANO A SISTEMARE 'STO CARRO CHE CADE A PEZZI, ORMAI.
DA MOLTO TEMPO LE NOTTI ERANO INTERMINABILI PER BEN E SUA MADRE, INTERMINABILI COME I GIORNI IN QUELL'ANGOLO SPERDUTO DELLA FORESTA. MA ORA, TANTA SOLITUDINE SI E' RIEMPITA DI RUMORI FAMILIARI, DI PAROLE, DI QUALCHE RISATA...
LA PRIMA LUCE DELL'ALBA SVEGLIA BEN. I RAGGI DEL SOLE NASCENTE LO SCUOTONO DAL SONNO DI PIOMBO INSIEME AL CANTO DEGLI UCCELLI SUI RAMI AL DI LA' DEI VETRI DELLA FINESTRA.
ALLORA... RESTI CON NOI, TUSK?
...DI COLPI D'ASCIA NEL BOSCO.
SENTI, TUSK.
6

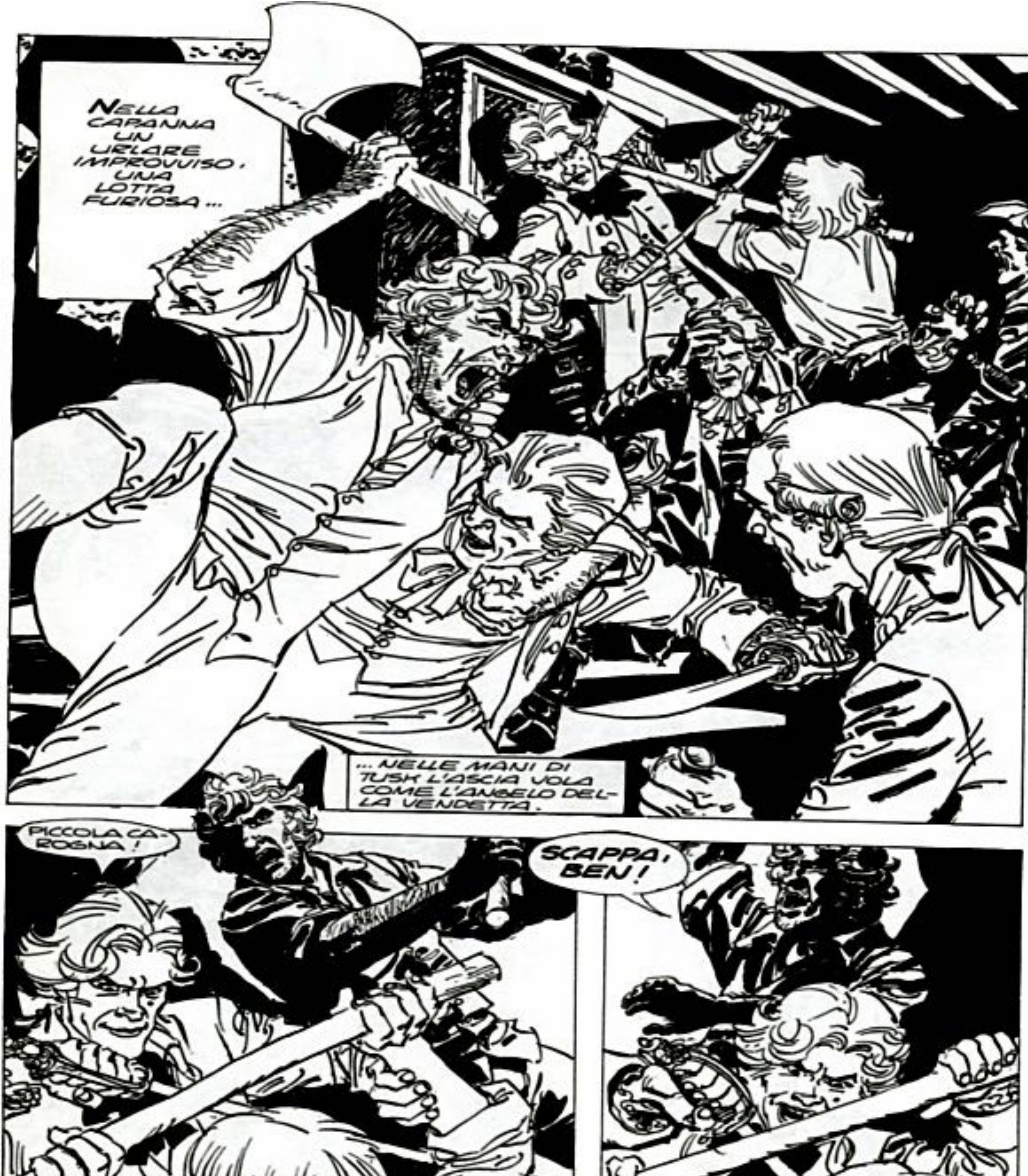

E' TUA MADRE? ... E' LEI CHE CANTA?
SI', E' LEI!
DA MOLTO TEMPO NON LA SENTIVO CANTARE. HA UNA BELLA VOCE, VERO?
SBRIGATI... DOBBIAMO LAVORARE!
DALL'ALTRA PARTE DEL BOSCO, UN IMPROVVISO RUMORE DI CAVALLI AL GALOPPO.
A POCO A POCO I RUMORI NEL BOSCO RALLENTANO, CESSANO. ORMAI SI AVVICINA LA SERA.
PER OGGI NE HO ABBASTANZA. ANDIAMO A CASA.
ANCH'IO SONO STANCO.
GUARDA... SONO I NOBILI DEL CASTELLO...
IL CONTE WENLOCK COL SUO SEGUITO... GUARDA, TUSK!
TUSK?!
7

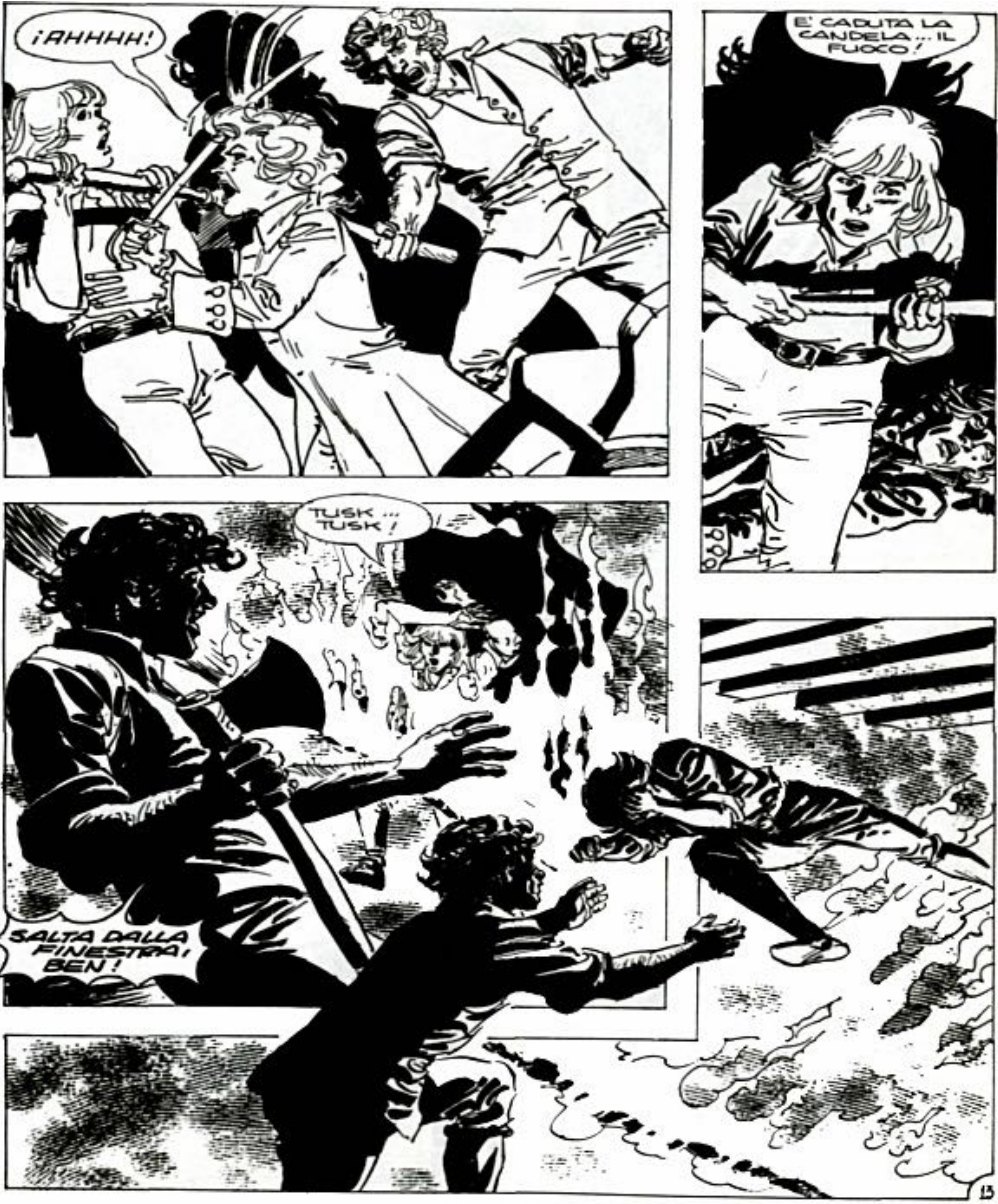

TUSK NON RISPONDE. HA RAGGIUNTO RAPIDAMENTE LA STALLA. DALLA PENOMBRA, SEGUE QUANTO STA ACCADENDO NEL CORTILE DAVANTI ALLA CASA. ASCOLTA, FREMENDO, QUELLE VOCI ARROGANTI.
ORMAI E' BUIO E DOBBIAMO INTERROMPERE LA CACCIA... PASSEREMO LA NOTTE NELLA TUA BICOCCA, BUONA DONNA...
NON E' UN POSTO ADATTO PER VOI... PIU' AVANTI C'E'...
COME?!.. OSI RIFIUTARCI OSPITALITA'?
VOLEVO SOLTANTO DIRVI CHE...
ANDIAMO, ANDIAMO DENTRO. HO FAME!
QUESTA SAREBBE LA CENA?
PUAHHH!
LE VOCI SEMBRANO ACCOMPAGNARE UN'OMBRA CHE SI STA ALLONTANANDO.
8

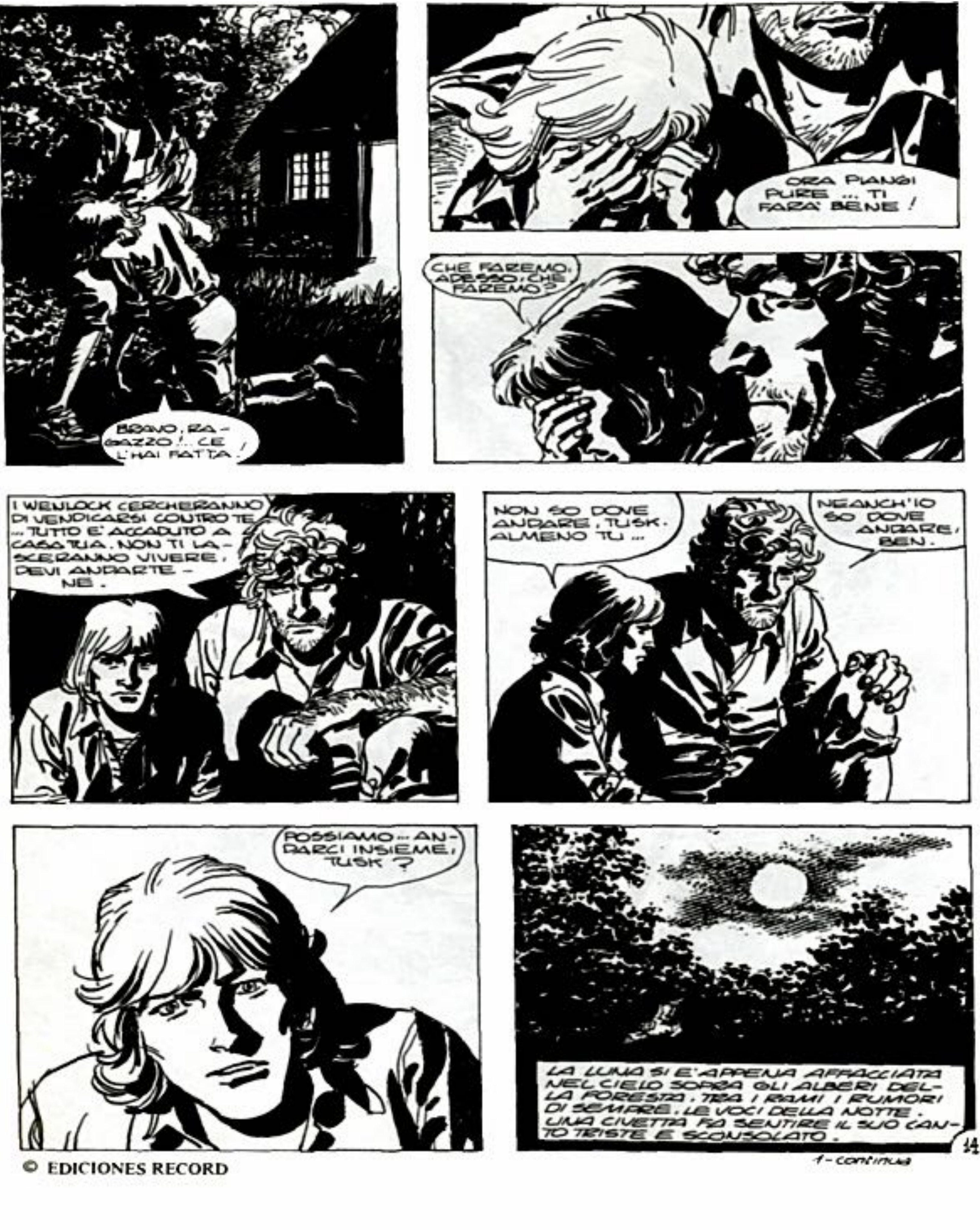

LA' IN FONDO, ALLE SPALLE, RESTANO ANCHE BEN E SUA MADRE.
MA SONO COSE CHE NON RIGUARDANO TUSK. NON SONO AFFARI SUOI. NON LI VUOLE.
TUSK!
TUSK... TORNA, TI PREGO!
PERCHE'?!
NON PUOI LASCIARCI COSI'... SOLI!
E PERCHE' NO?... IO NON C'ENTRO...
CI PIANTI COSI'?... NEI GUAI?! HAI PAURA?!
9


VA BENE!... TORNIAMO!
VERSO IL VANO DELLA PORTA I VOLTI SI GIRANO SORPRESI. UNA VOCE CUPA. UN ORDINE AI NOBILI.
LASCIATELA!
IO SONO IL CONTE WENLOCK E NESSUNO HA MAI OSATO DARMI ORDINI.
IO NON SONO CONTE E VI ORDINO DI LASCIARE QUELLA DONNA!
MA TU... CHI CREDI DI ESSERE?
SONO UN UOMO. NON BASTA?!
10

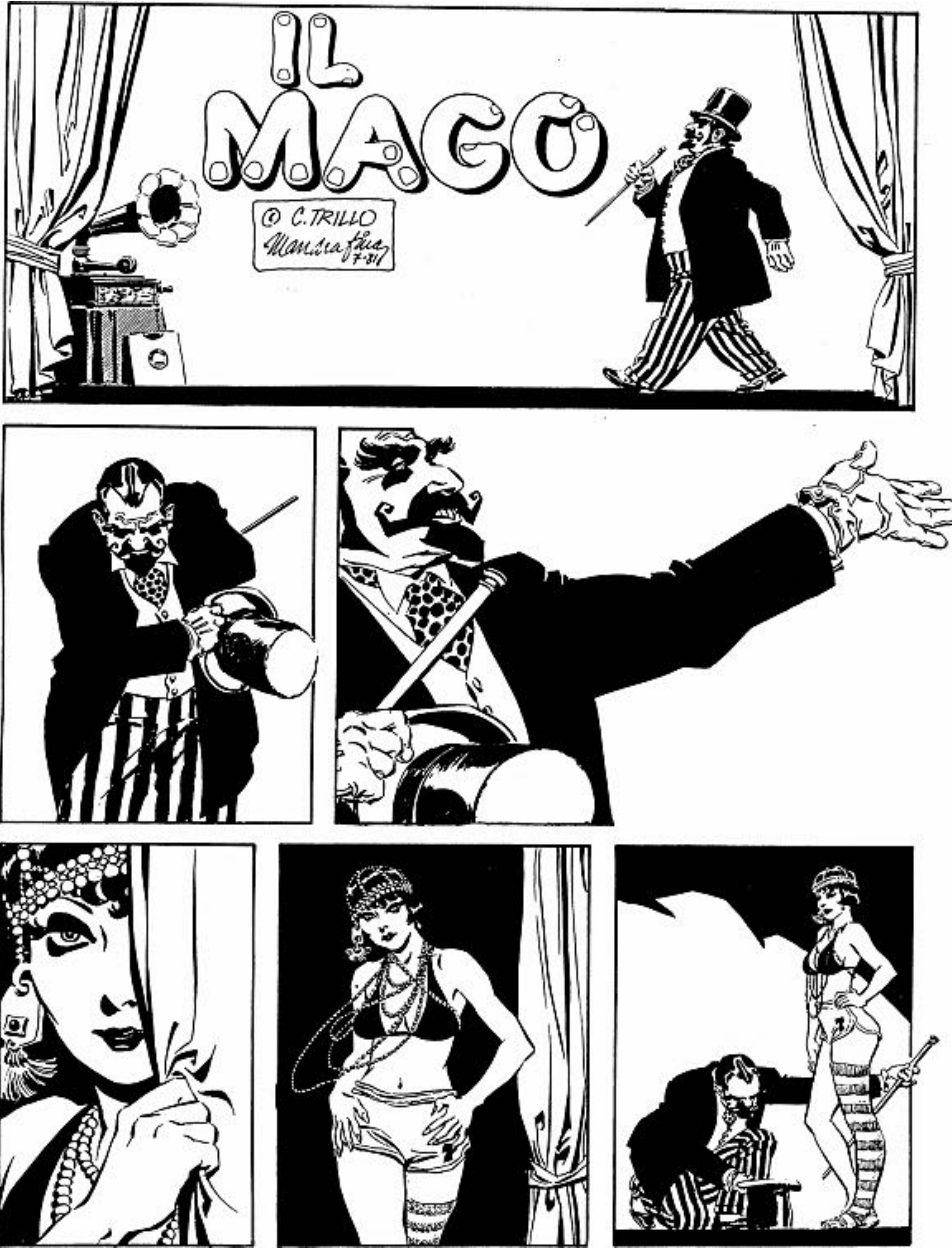

NON OSARE AVVICINARTI O... QUESTA DONNA E' MORTA!
NO...
¡AHHH!
¡NOOOO!
ATTENTO, BEN!

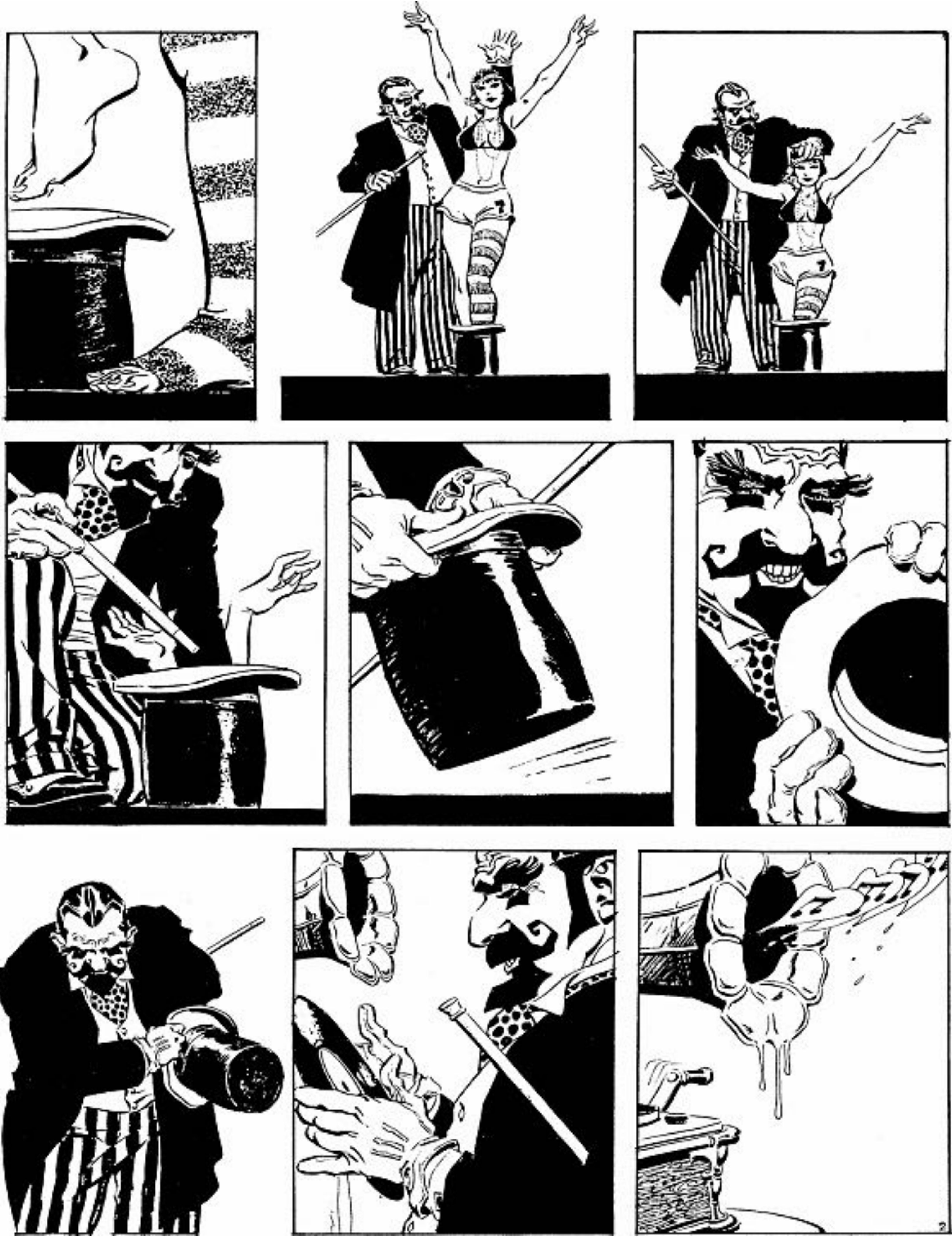

NELLA CAPANNA UN URLARE IMPROVVISO, UNA LOTTA FURIOSA...
...NELLE MANI DI TUSK L'ASCIA VOLA COME L'ANGELO DELLA VENDETTA.
PICCOLA CAROGNA!
SCAPPA, BEN!
12

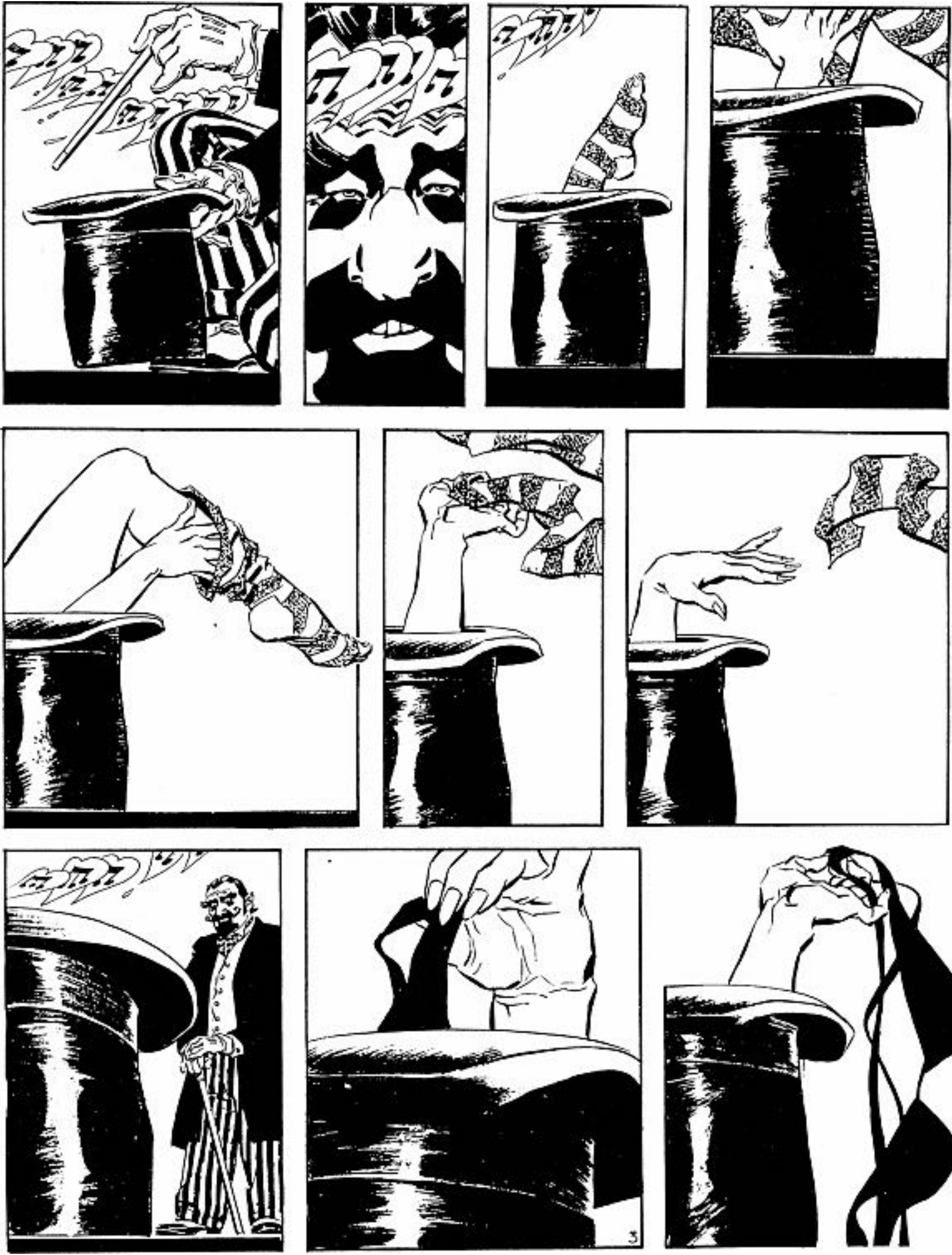

¡AHHHH!
E' CADUTA LA CANDELA... IL FUOCO!
TUSK ... TUSK!
SALTA DALLA FINESTRA, BEN!

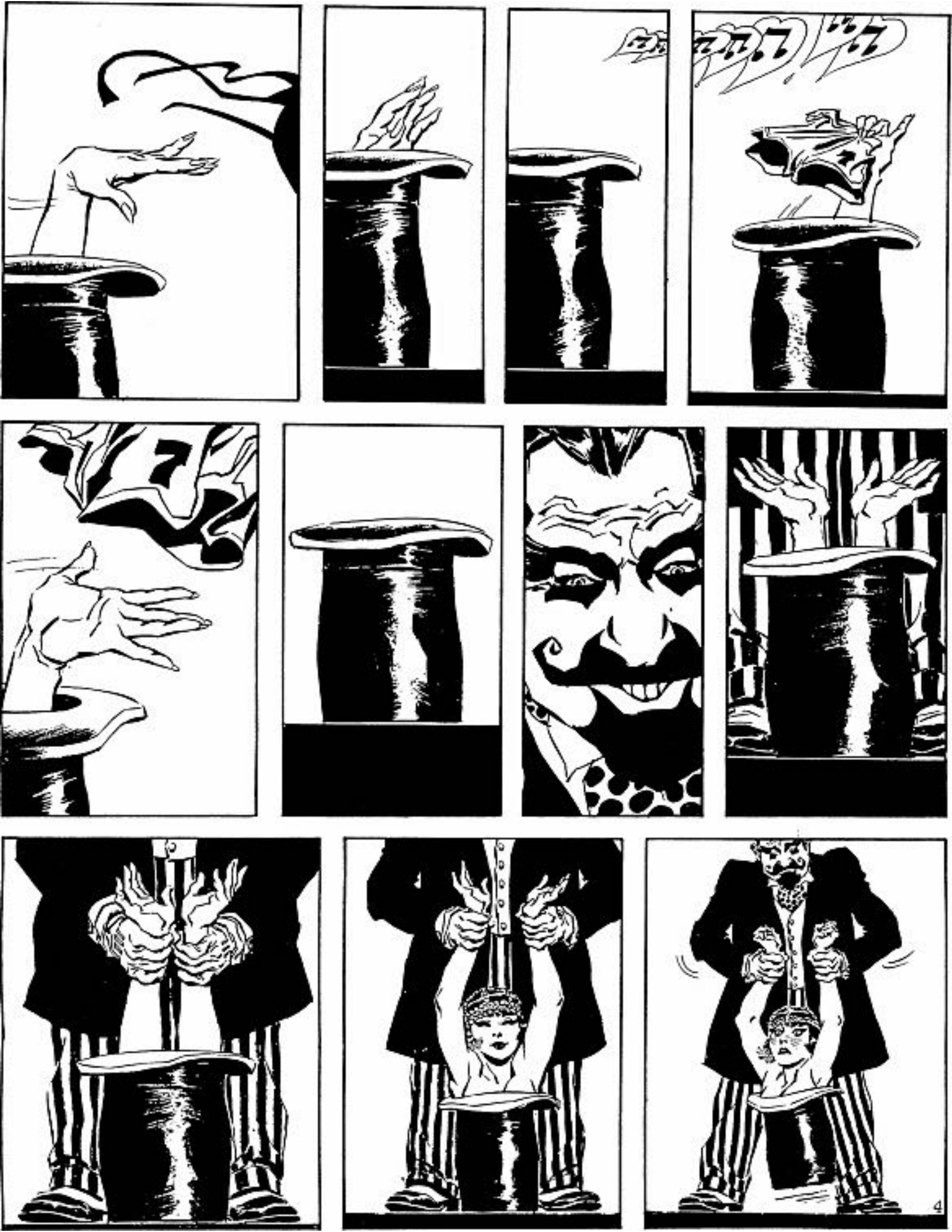

BRAVO, RAGAZZO!... CE L'HAI FATTA!
ORA PIANGI PURE ... TI FARA' BENE!
CHE FAREMO, ADESSO? CHE FAREMO?
I WENLOCK CERCHERANNO DI VENDICARSI CONTRO TE ... TUTTO E' ACCADUTO A CASA TUA. NON TI LASCERANNO VIVERE. DEVI ANDARTENE.
NON SO DOVE ANDARE, TUSK. ALMENO TU ...
NEANCH'IO SO DOVE ANDARE, BEN.
POSSIAMO... ANDARCI INSIEME, TUSK?
LA LUNA SI E' APPENA AFFACCIATA NEL CIELO SOPRA GLI ALBERI DELLA FORESTA. TRA I RAMI I RUMORI DI SEMPRE. LE VOCI DELLA NOTTE. UNA CIVETTA FA SENTIRE IL SUO CANTO TRISTE E SCONSOLATO.
14
1 - continua

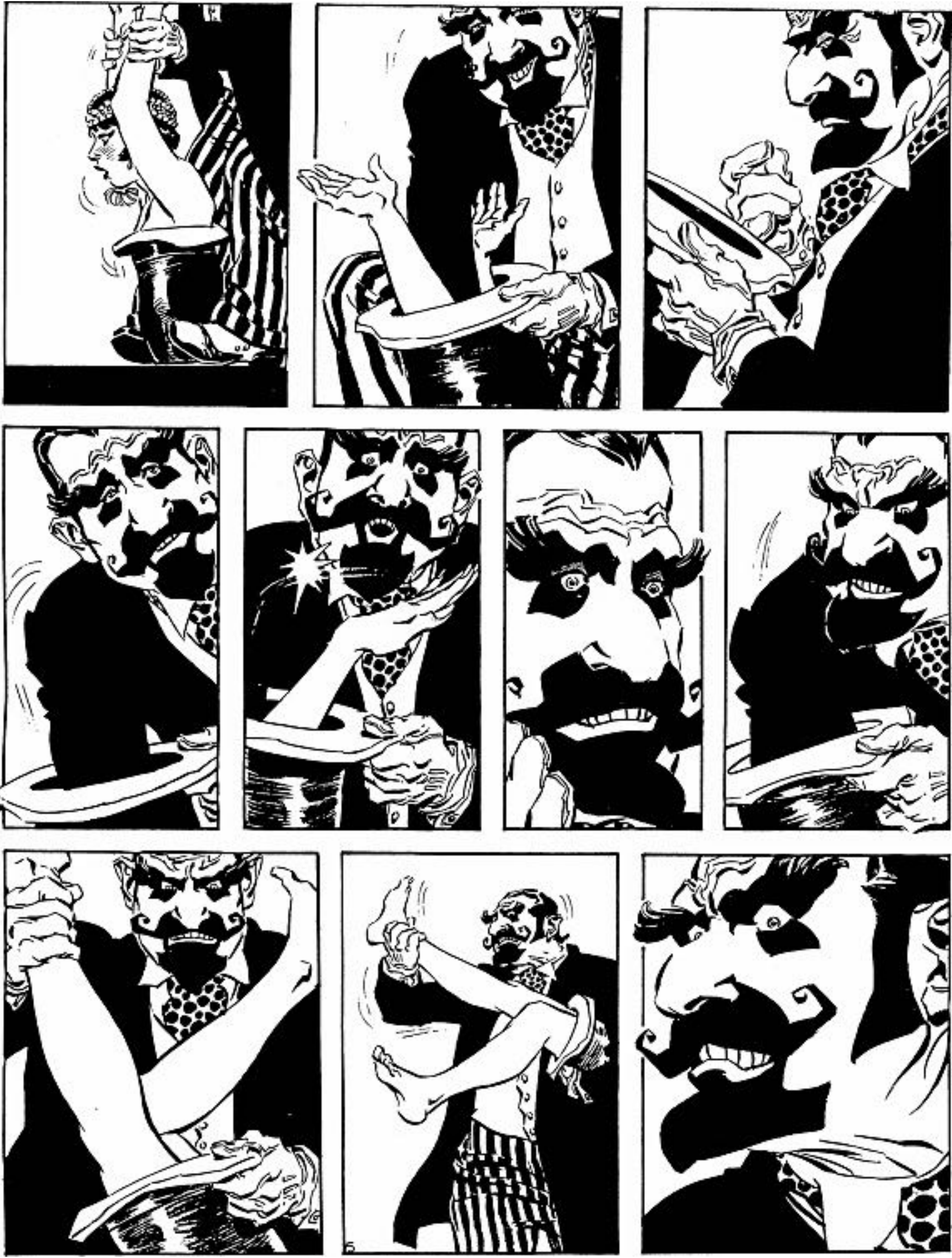
© EDICIONES RECORD

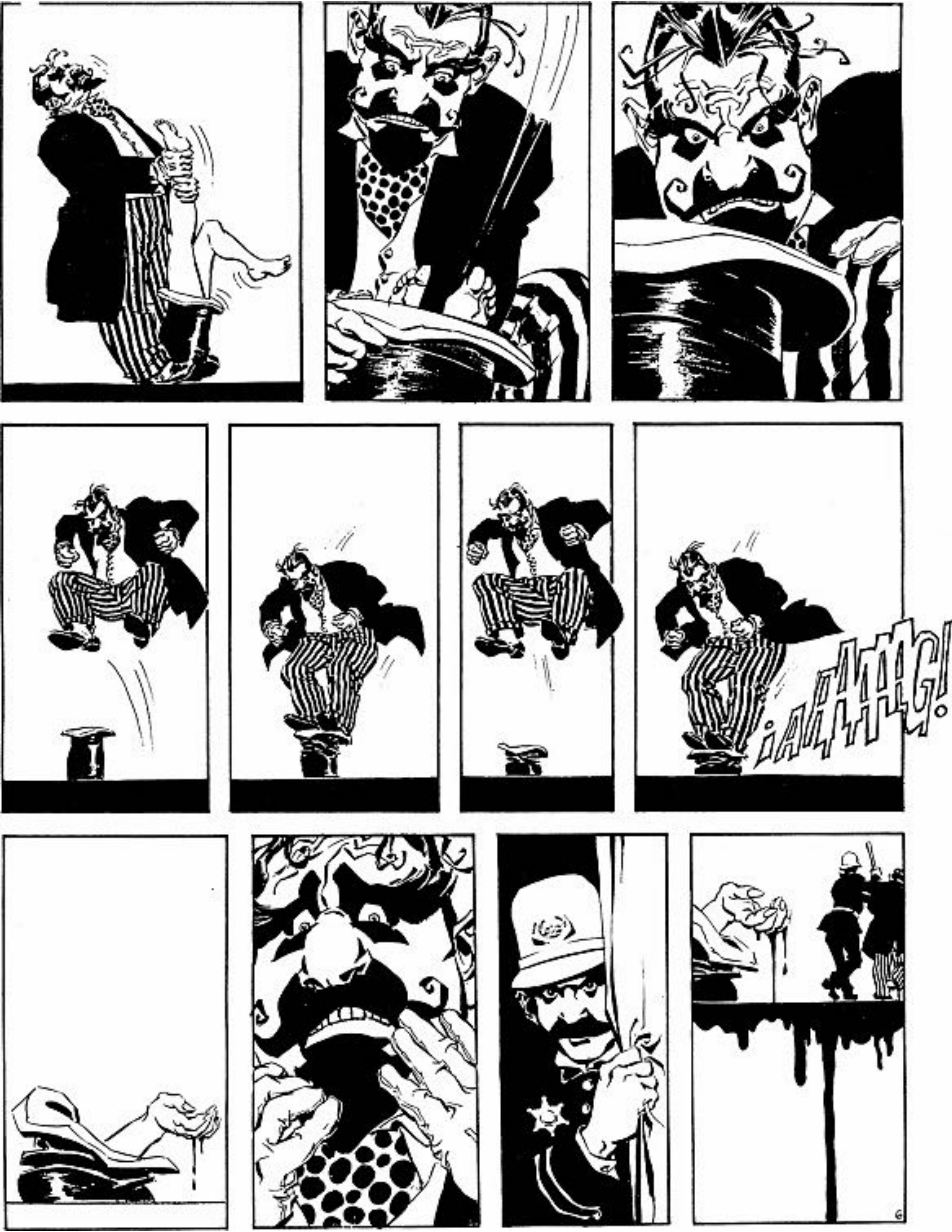

IL MAGO
© C.TRILLO
Mandrafina 7-81

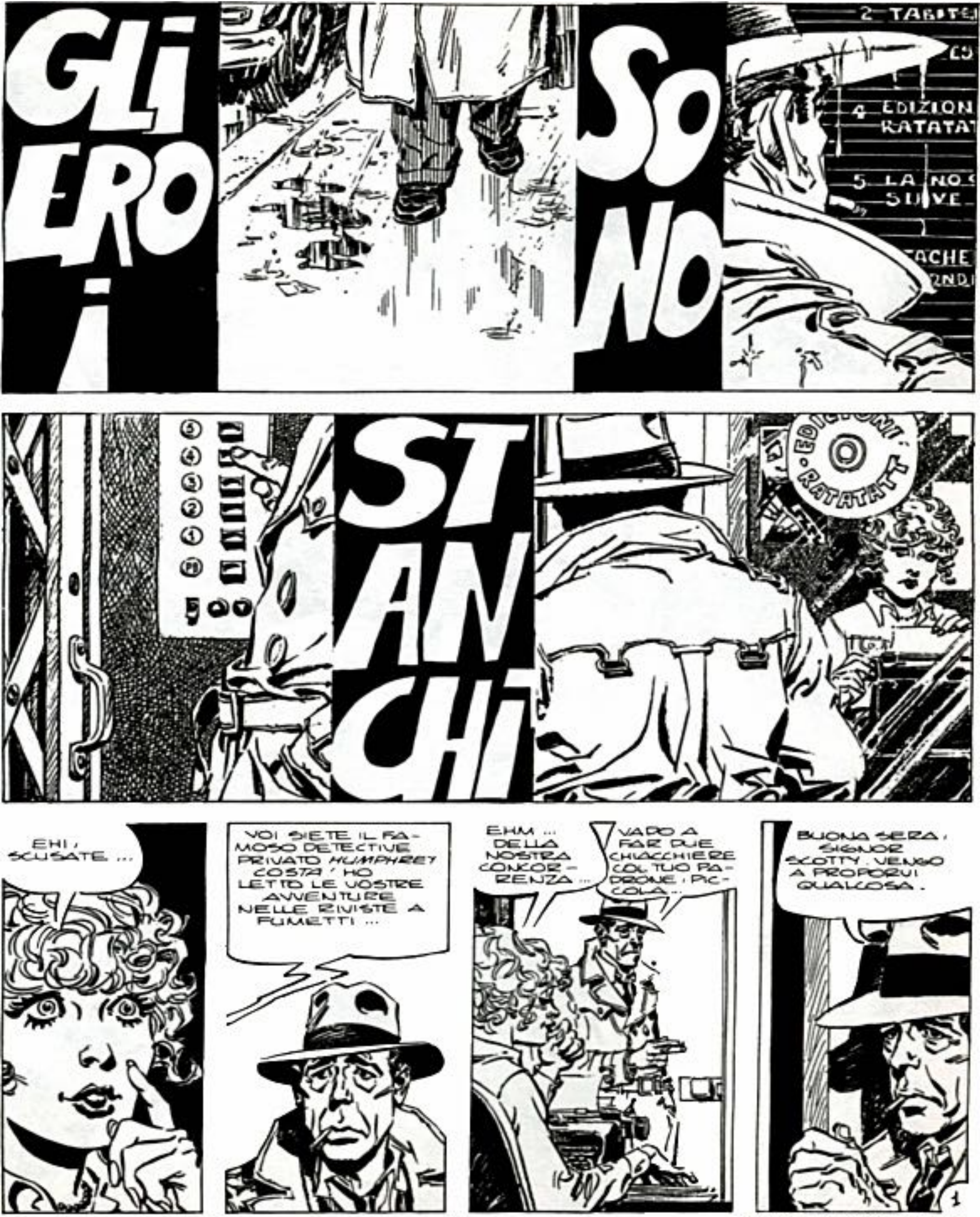




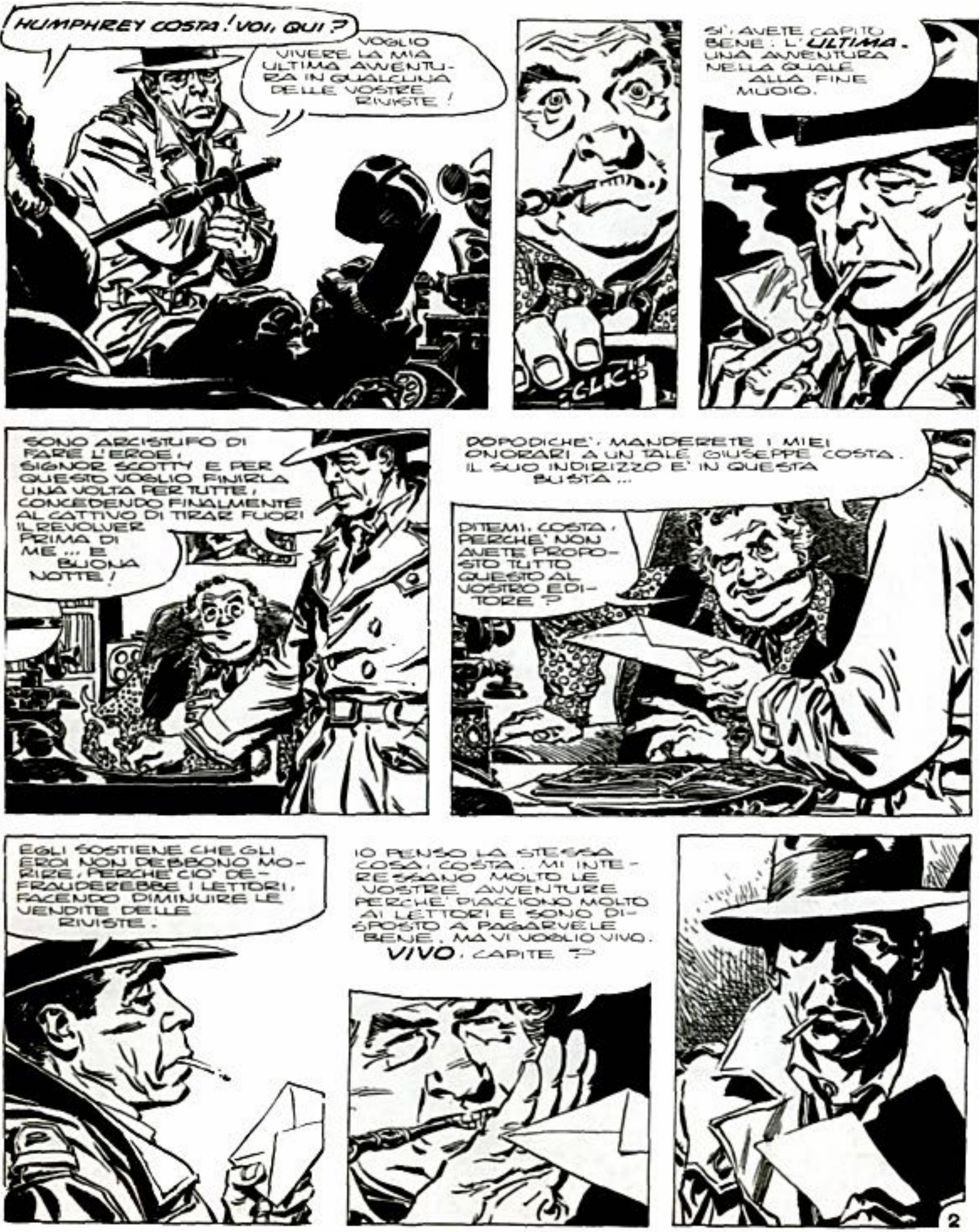

7

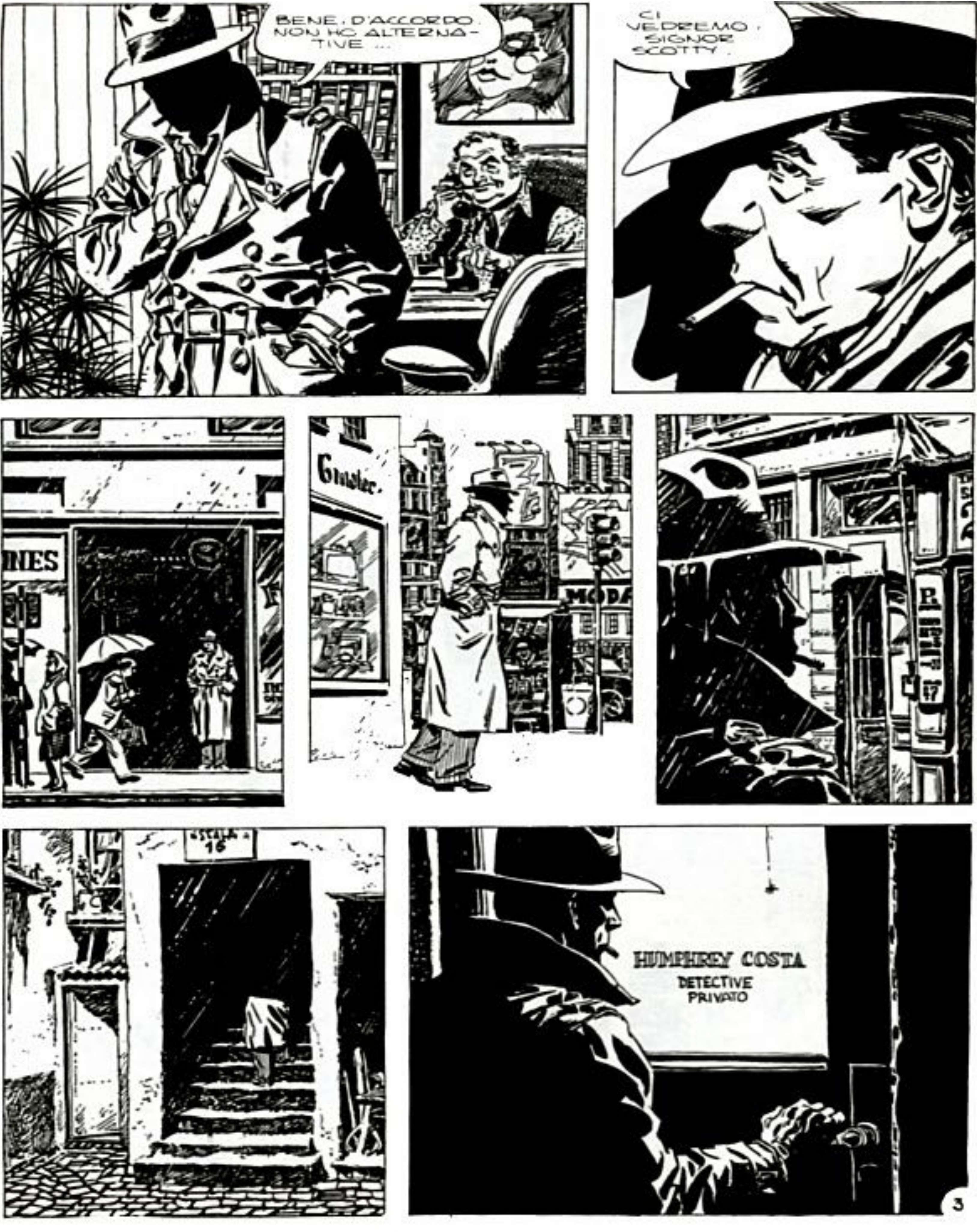


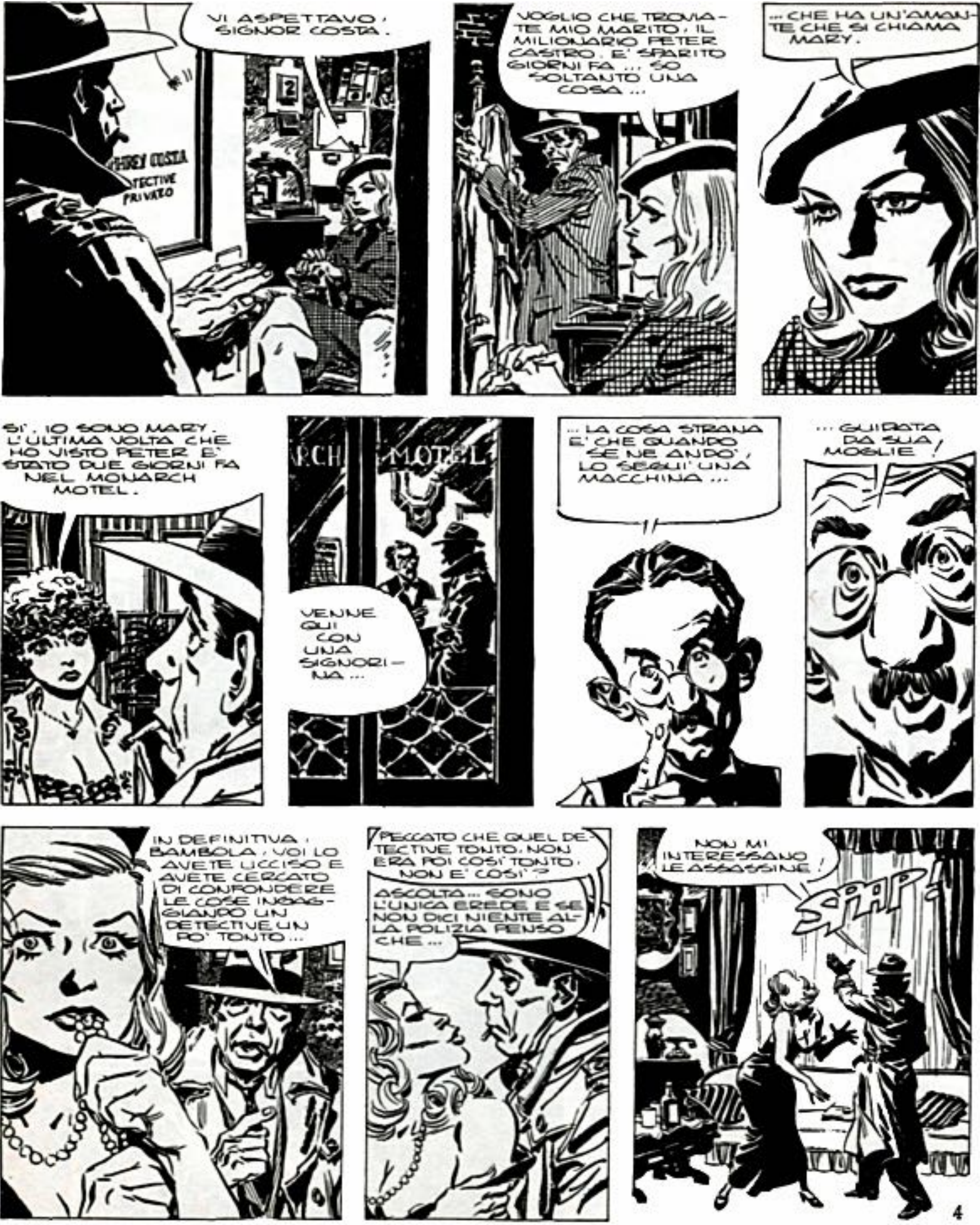

¡AAAAAAG!

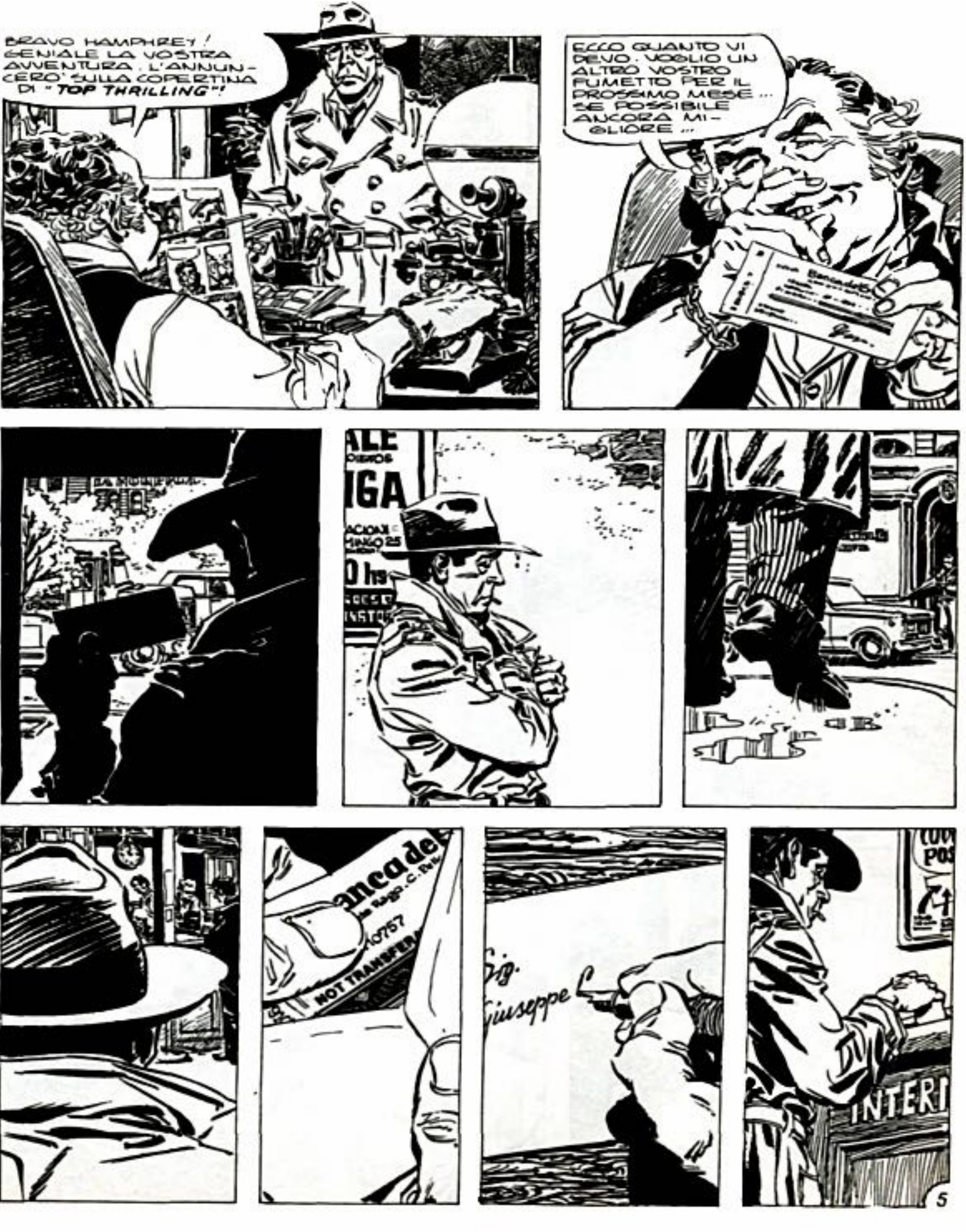

GLI
ERO
I
SO
NO
2 TABITE
4 EDIZION
RATATAT
5 LA NOS
SUIVE
TACHE
ONDI
ST
AN
CHI
EDIZIONI RATATATT
EHI, SCUSATE ...
VOI SIETE IL FAMOSO DETECTIVE PRIVATO HUMPHREY COSTA? HO LETTO LE VOSTRE AVVENTURE NELLE RIVISTE A FUMETTI ...
EHM ... DELLA NOSTRA CONCORRENZA ...
VADO A FAR DUE CHIACCHIERE COL TUO PADRONE, PICCOLA ...
BUONA SERA, SIGNOR SCOTTY. VENGO A PROPORVI QUALCOSA.
1

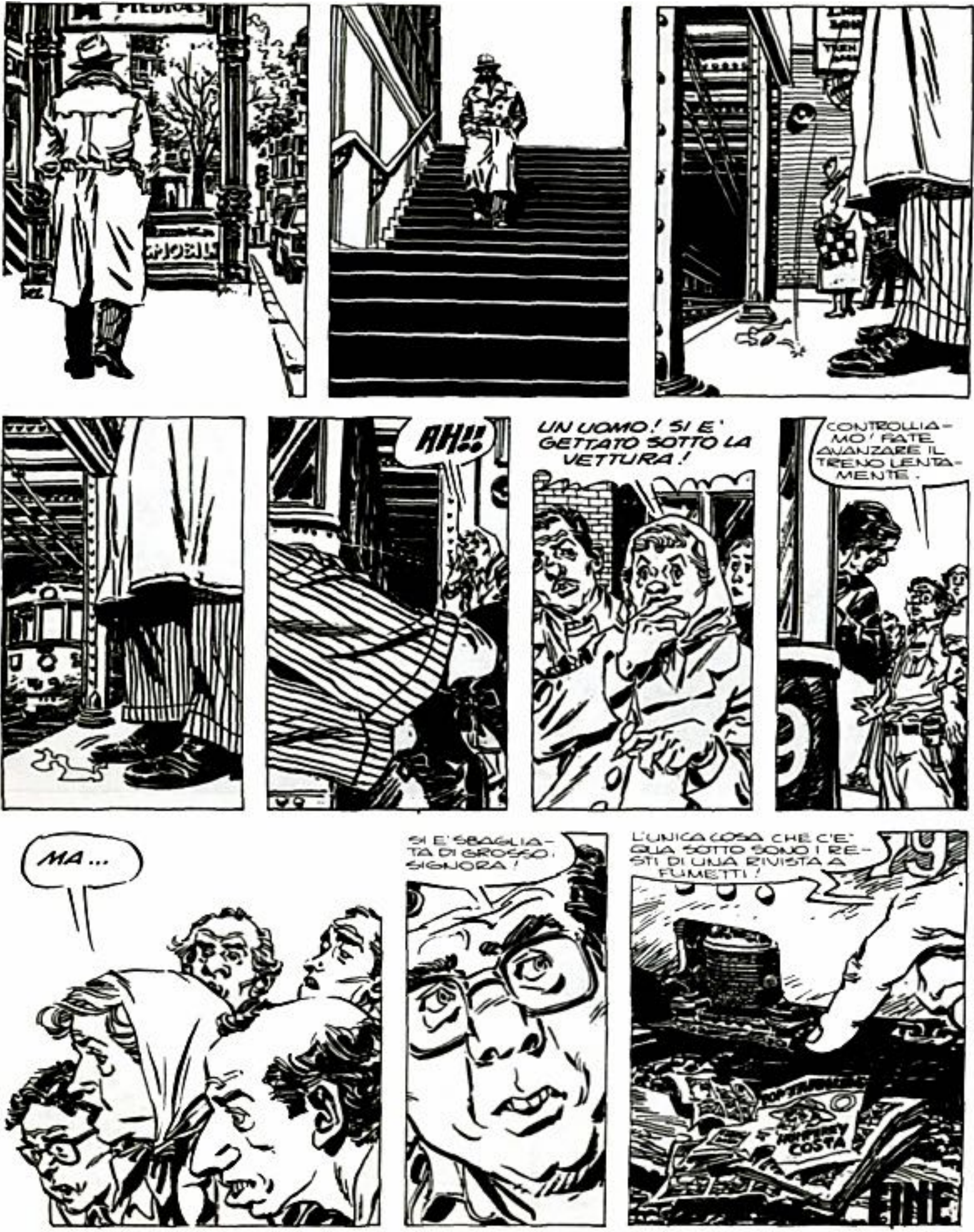
© TRILLO e MANDRAFINA


HUMPHREY COSTA! VOI, QUI?
VOGLIO VIVERE LA MIA ULTIMA AVVENTURA IN QUALCUNA DELLE VOSTRE RIVISTE!
GLIC!!
SI', AVETE CAPITO BENE: L'ULTIMA. UNA AVVENTURA NELLA QUALE ALLA FINE MUOIO.
SONO ARCISTUFO DI FARE L'EROE, SIGNOR SCOTTY E PER QUESTO VOGLIO FINIRLA UNA VOLTA PER TUTTE, CONCEDENDO FINALMENTE AL CATTIVO DI TIRAR FUORI IL REVOLVER PRIMA DI ME... E BUONA NOTTE!
DOPODICHE', MANDERETE I MIEI ONORARI A UN TALE GIUSEPPE COSTA. IL SUO INDIRIZZO E' IN QUESTA BUSTA...
DITEMI, COSTA, PERCHE' NON AVETE PROPOSTO TUTTO QUESTO AL VOSTRO EDITORE?
EGLI SOSTIENE CHE GLI EROI NON DEBBONO MORIRE, PERCHE' CIO' DEFRAUDEREBBE I LETTORI, FACENDO DIMINUIRE LE VENDITE DELLE RIVISTE.
IO PENSO LA STESSA COSA, COSTA. MI INTERESSANO MOLTO LE VOSTRE AVVENTURE PERCHE' PIACCIONO MOLTO AI LETTORI E SONO DISPOSTO A PAGARVELE BENE, MA VI VOGLIO VIVO. VIVO, CAPITE?
2


BENE, D'ACCORDO. NON HO ALTERNATIVE ...
CI VEDREMO, SIGNOR SCOTTY.
NES
MODA
SCALA A 16
HUMPHREY COSTA
DETECTIVE PRIVATO
3

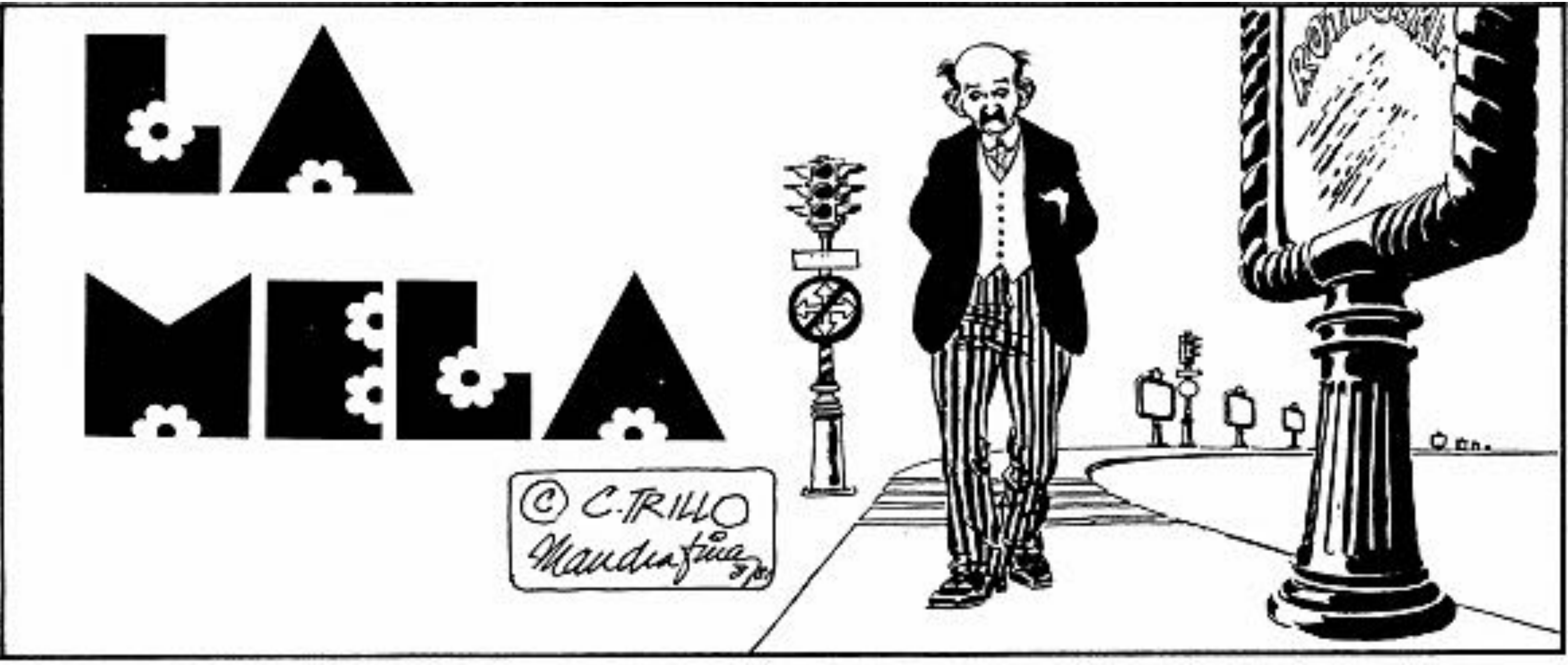

VI ASPETTAVO, SIGNOR COSTA.
FFREY COSTA
TECTIVE PRIVATO
VOGLIO CHE TROVIATE MIO MARITO, IL MILIONARIO PETER CASTRO. E' SPARITO GIORNI FA ... SO SOLTANTO UNA COSA ...
... CHE HA UN'AMANTE CHE SI CHIAMA MARY.
SI', IO SONO MARY. L'ULTIMA VOLTA CHE HO VISTO PETER E' STATO DUE GIORNI FA NEL MONARCH MOTEL.
RCH MOTEL
VENNE QUI CON UNA SIGNORINA ...
... LA COSA STRANA E' CHE QUANDO SE NE ANDO', LO SEGUI' UNA MACCHINA ...
... GUIDATA DA SUA MOGLIE!
IN DEFINITIVA, BAMBOLA, VOI LO AVETE UCCISO E AVETE CERCATO DI CONFONDERE LE COSE INGAGGIANDO UN DETECTIVE UN PO' TONTO ...
PECCATO CHE QUEL DETECTIVE TONTO, NON ERA POI COSI' TONTO, NON E' COSI'?
ASCOLTA... SONO L'UNICA EREDE E SE NON DICI NIENTE ALLA POLIZIA PENSO CHE ...
NON MI INTERESSANO LE ASSASSINE!
SPAP!

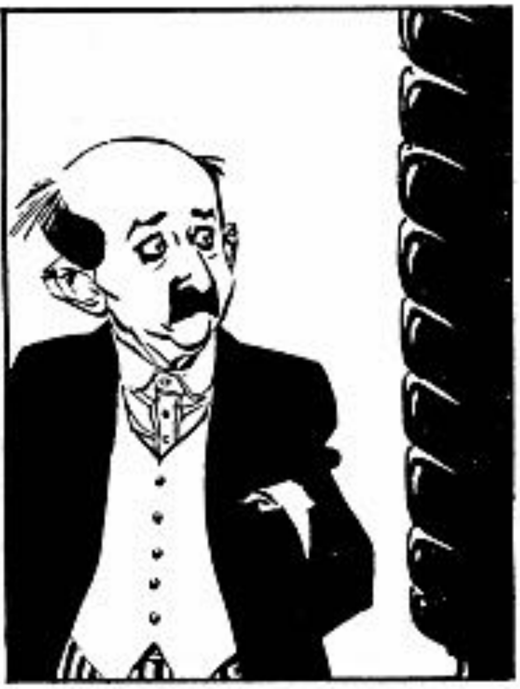

BRAVO HAMPHREY! GENIALE LA VOSTRA AVVENTURA. L'ANNUNCERO' SULLA COPERTINA DI "TOP THRILLING"!
ECCO QUANTO VI DEVO. VOGLIO UN ALTRO VOSTRO FUMETTO PER IL PROSSIMO MESE... SE POSSIBILE ANCORA MIGLIORE...
ALE
IGA
0 hs
ancade
A0757
NOT TRANSFER
Sig.
Giuseppe
INTERI
5

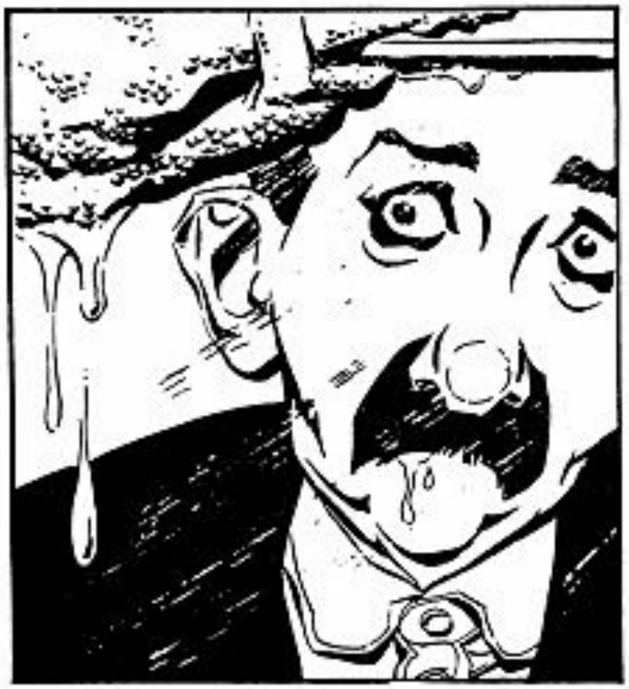

AH!!
UN UOMO! SI E' GETTATO SOTTO LA VETTURA!
CONTROLLIAMO! FATE AVANZARE IL TRENO LENTAMENTE.
MA...
SI E' SBAGLIATA DI GROSSO, SIGNORA!
L'UNICA COSA CHE C'E' QUA SOTTO SONO I RESTI DI UNA RIVISTA A FUMETTI!
FINE

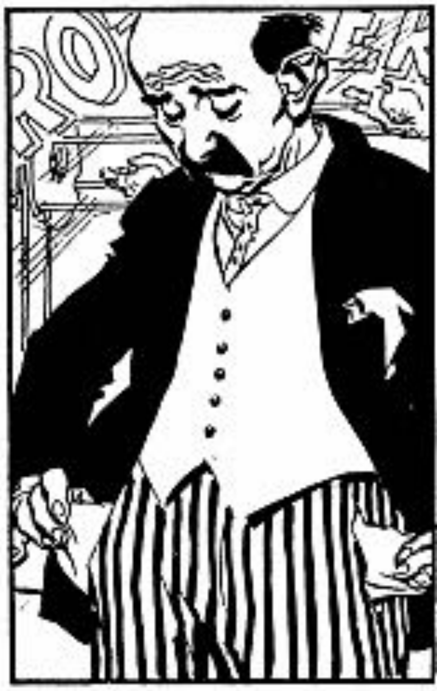
LA MELA

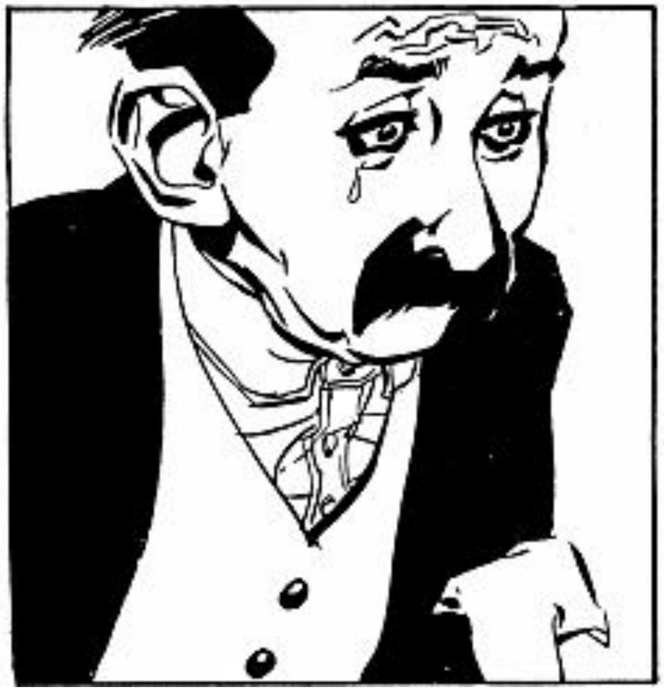
© C.TRILLO
Mandrafina

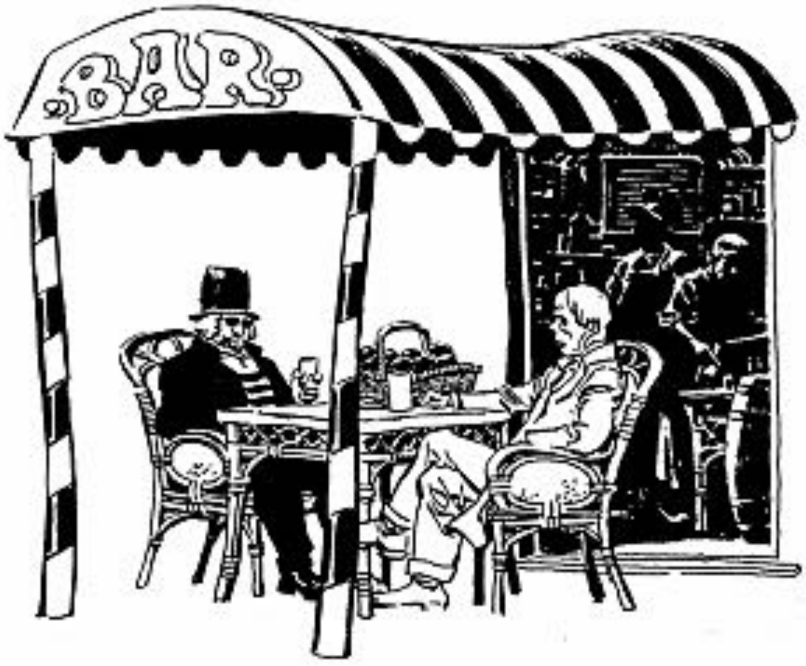


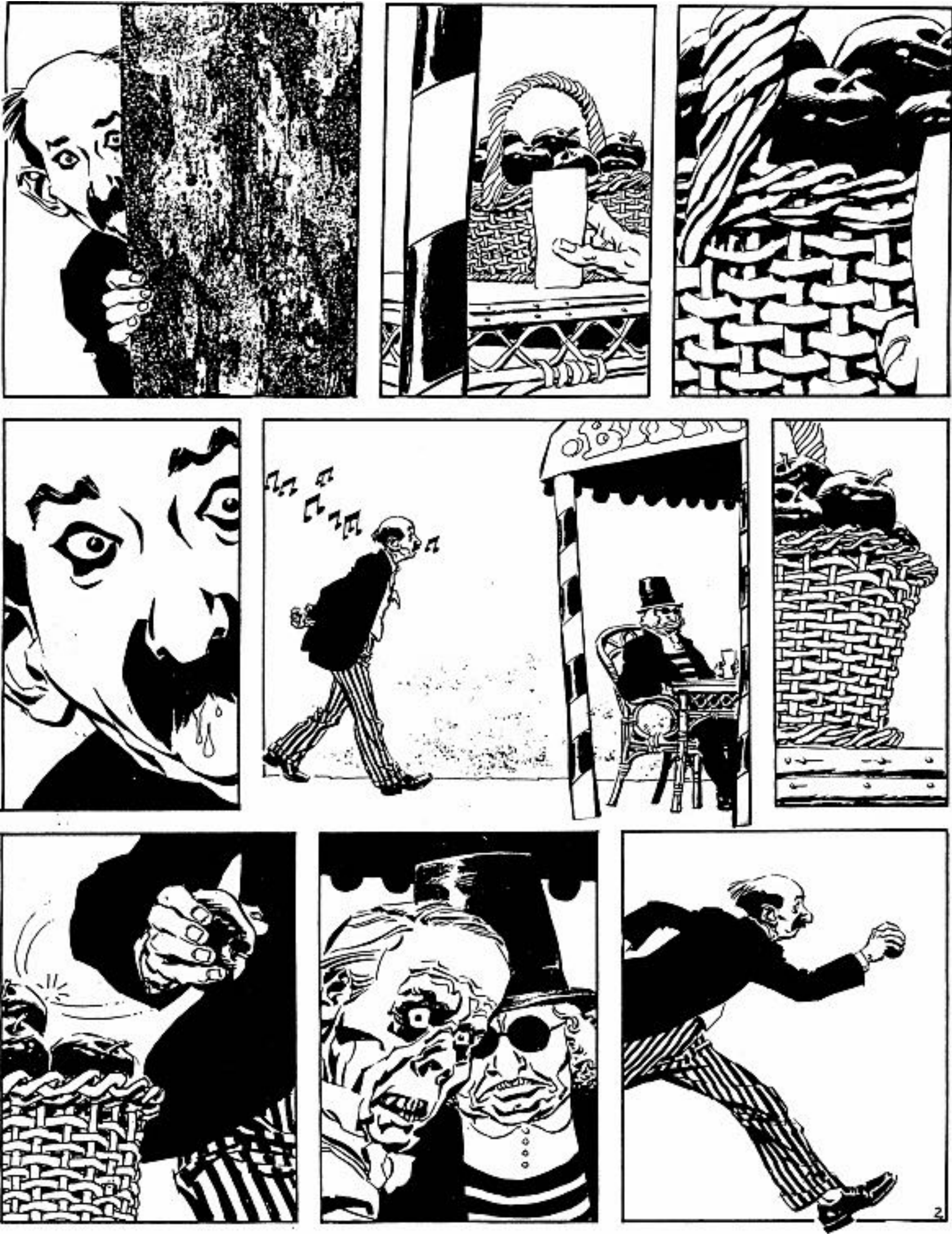


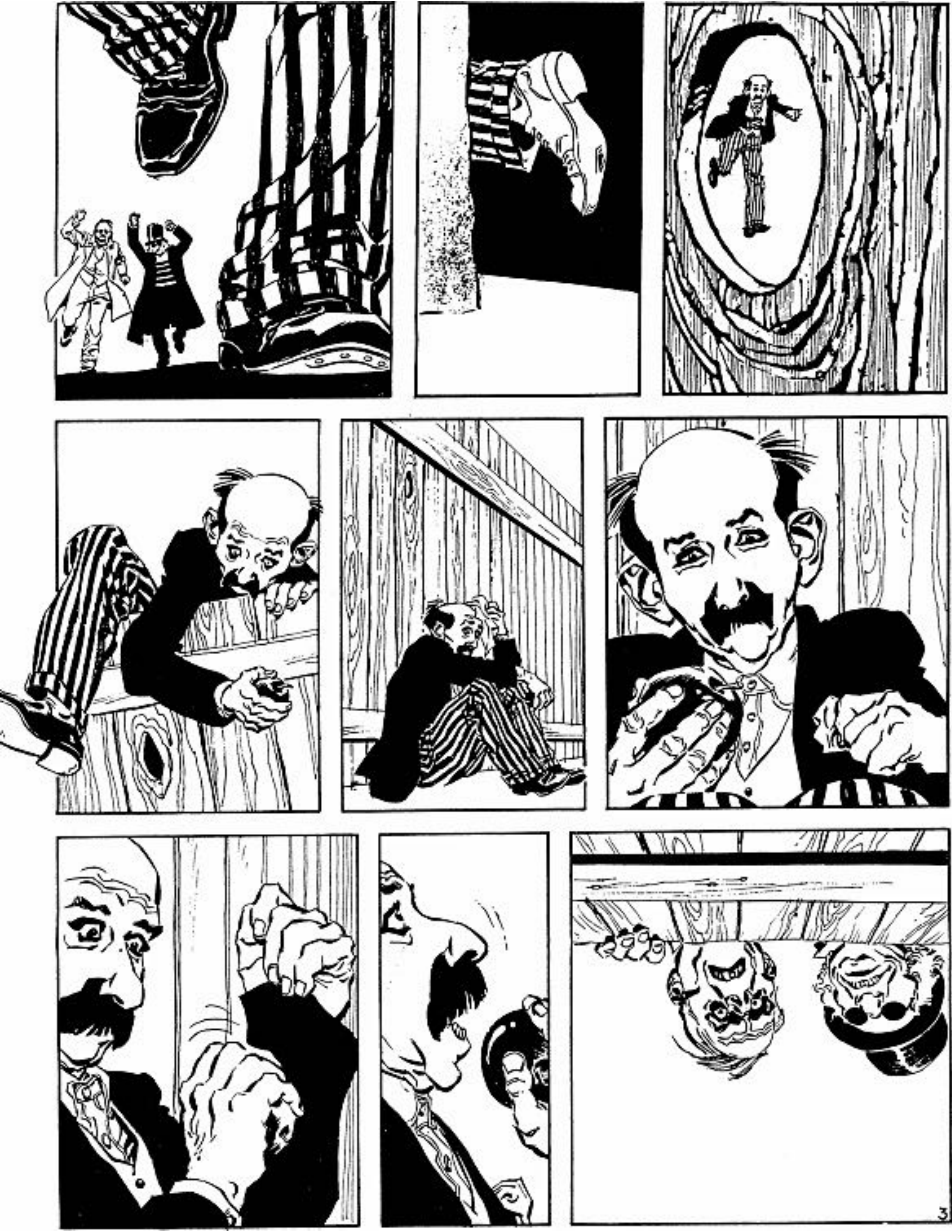


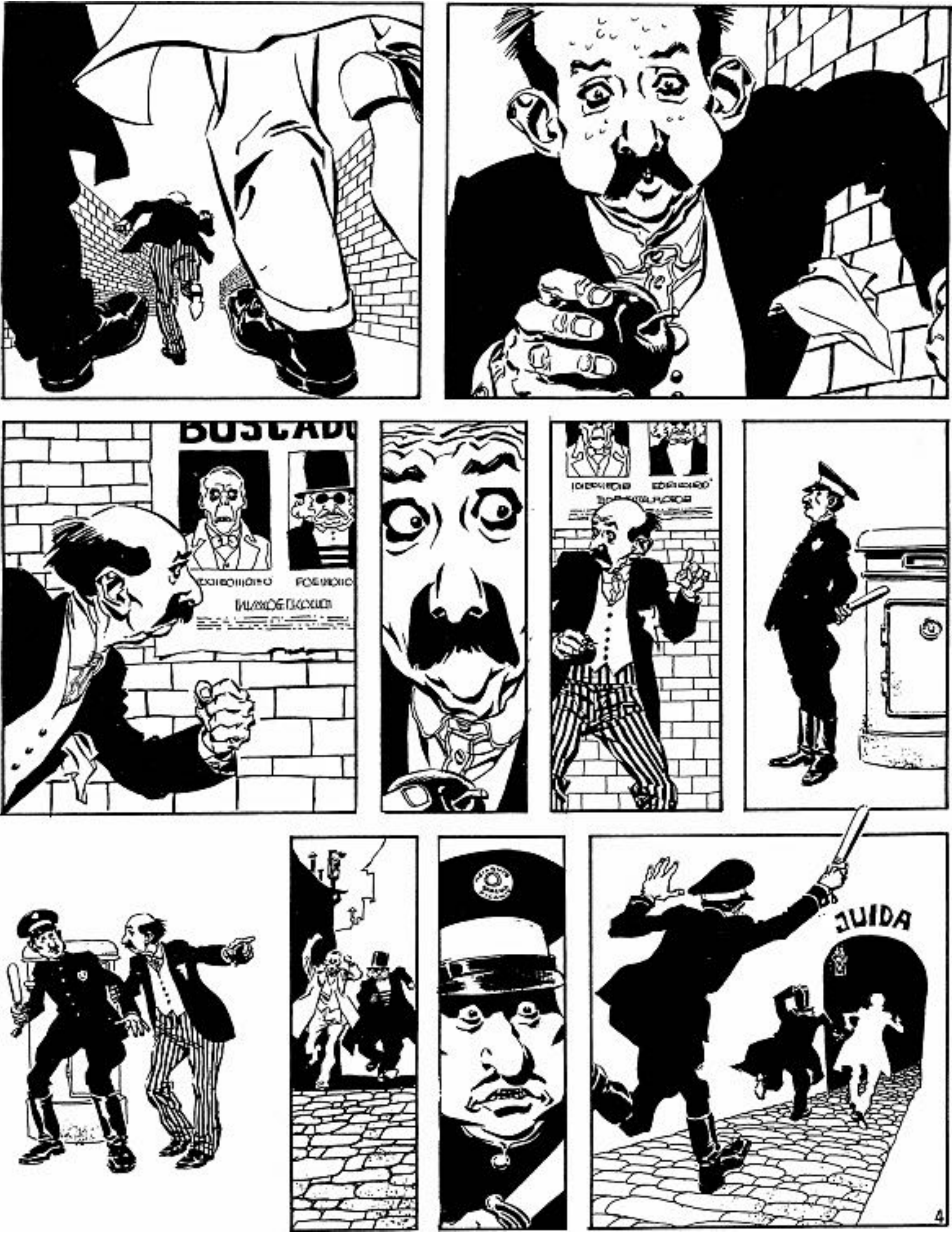


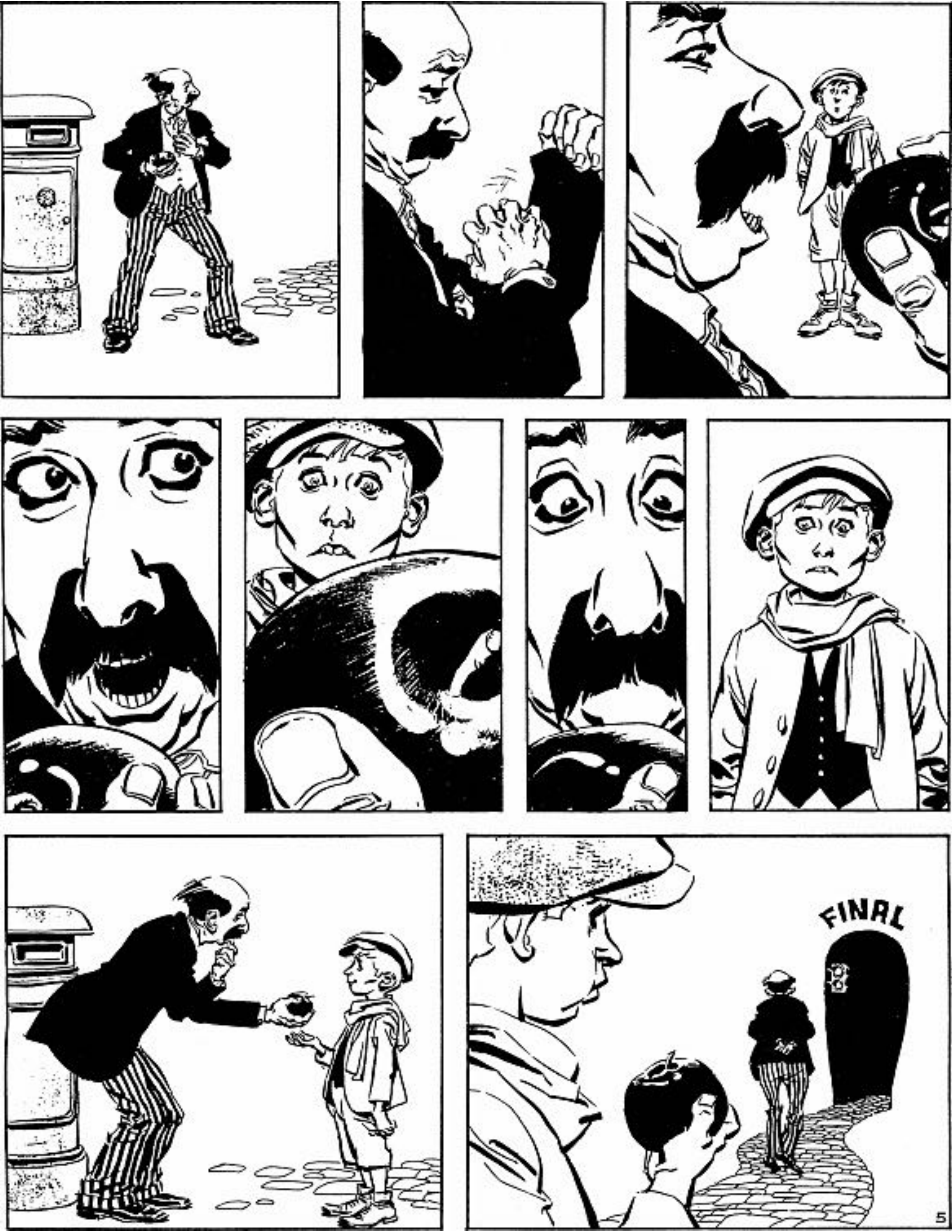


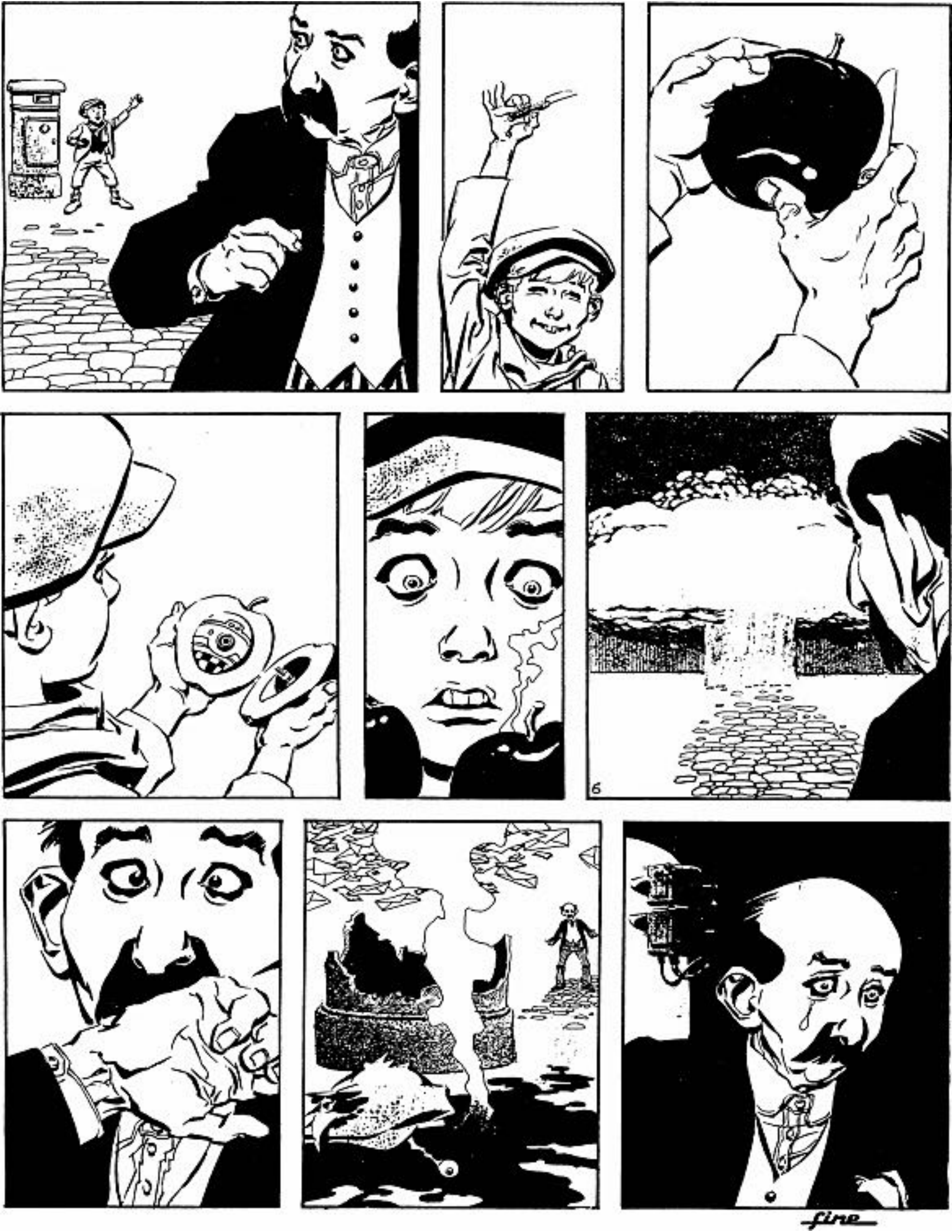






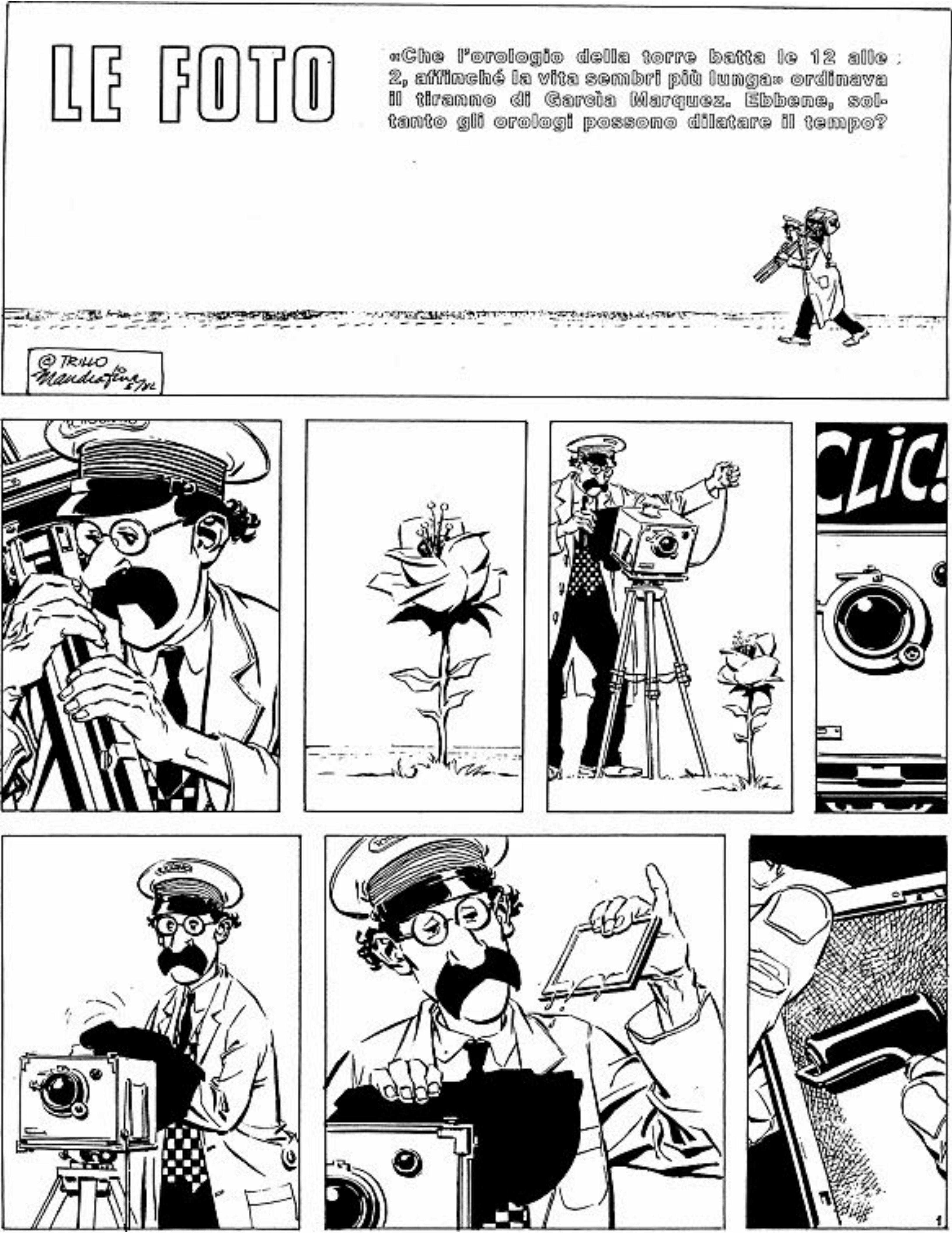

BUSCADO
JUIDA

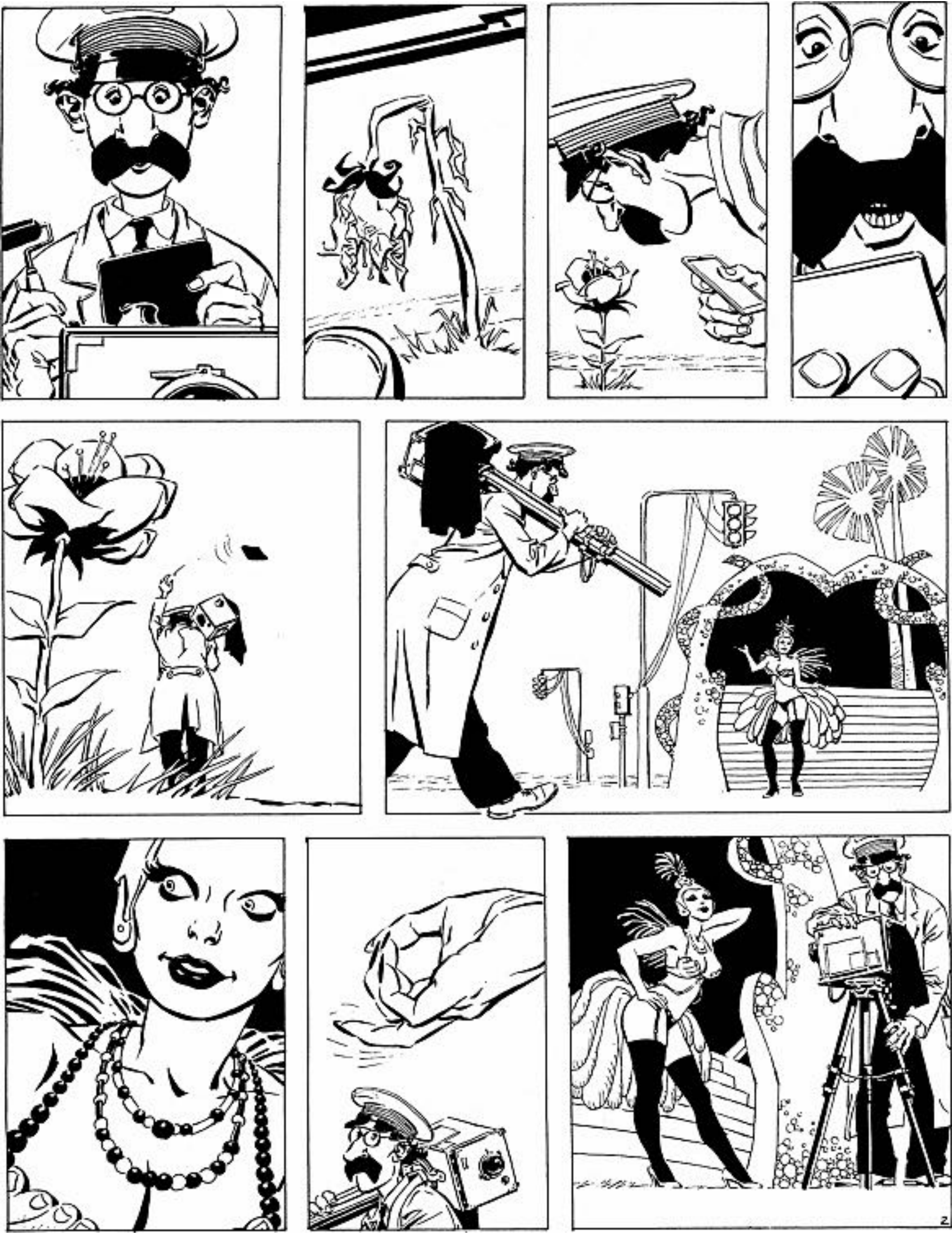

FINAL

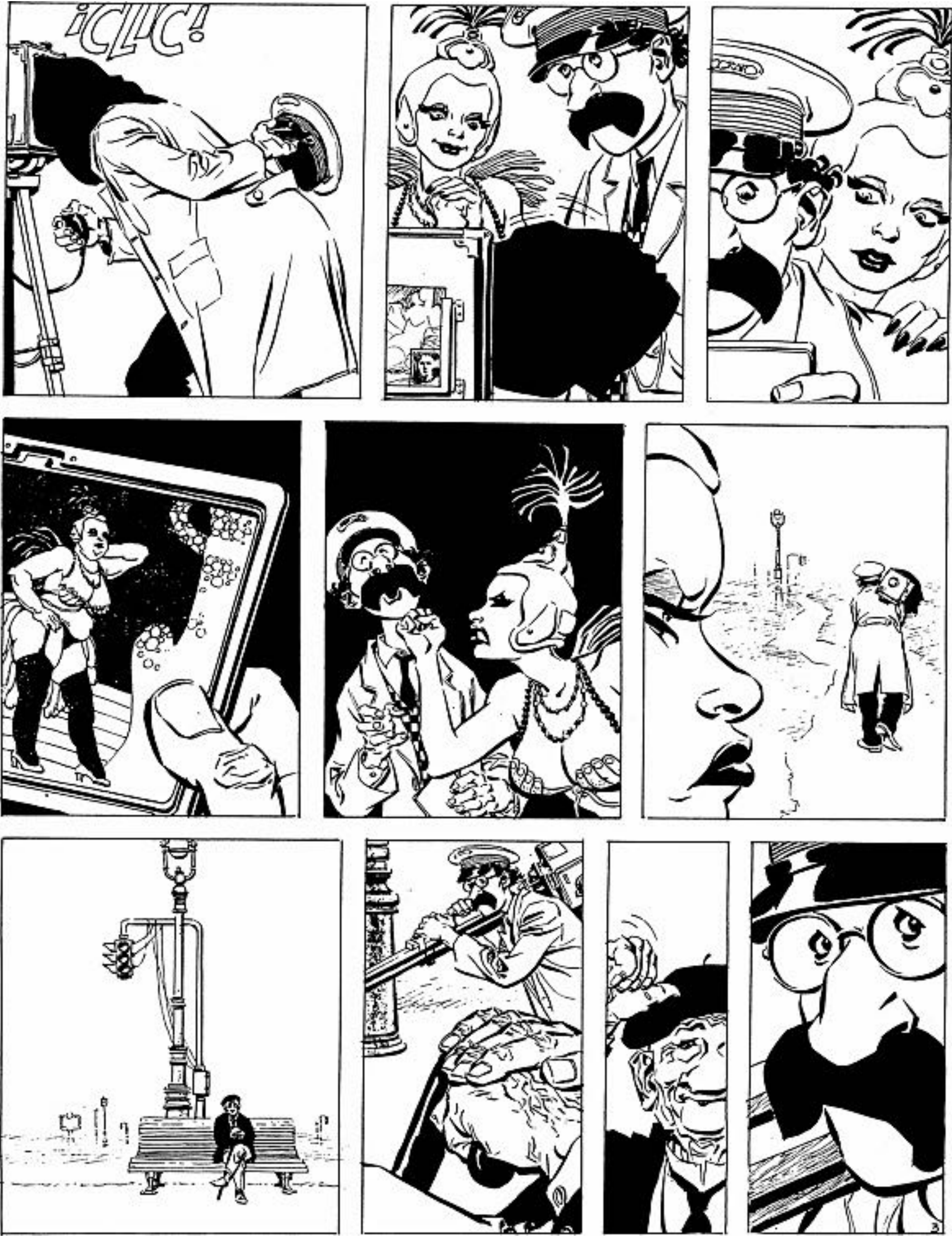

6
fine

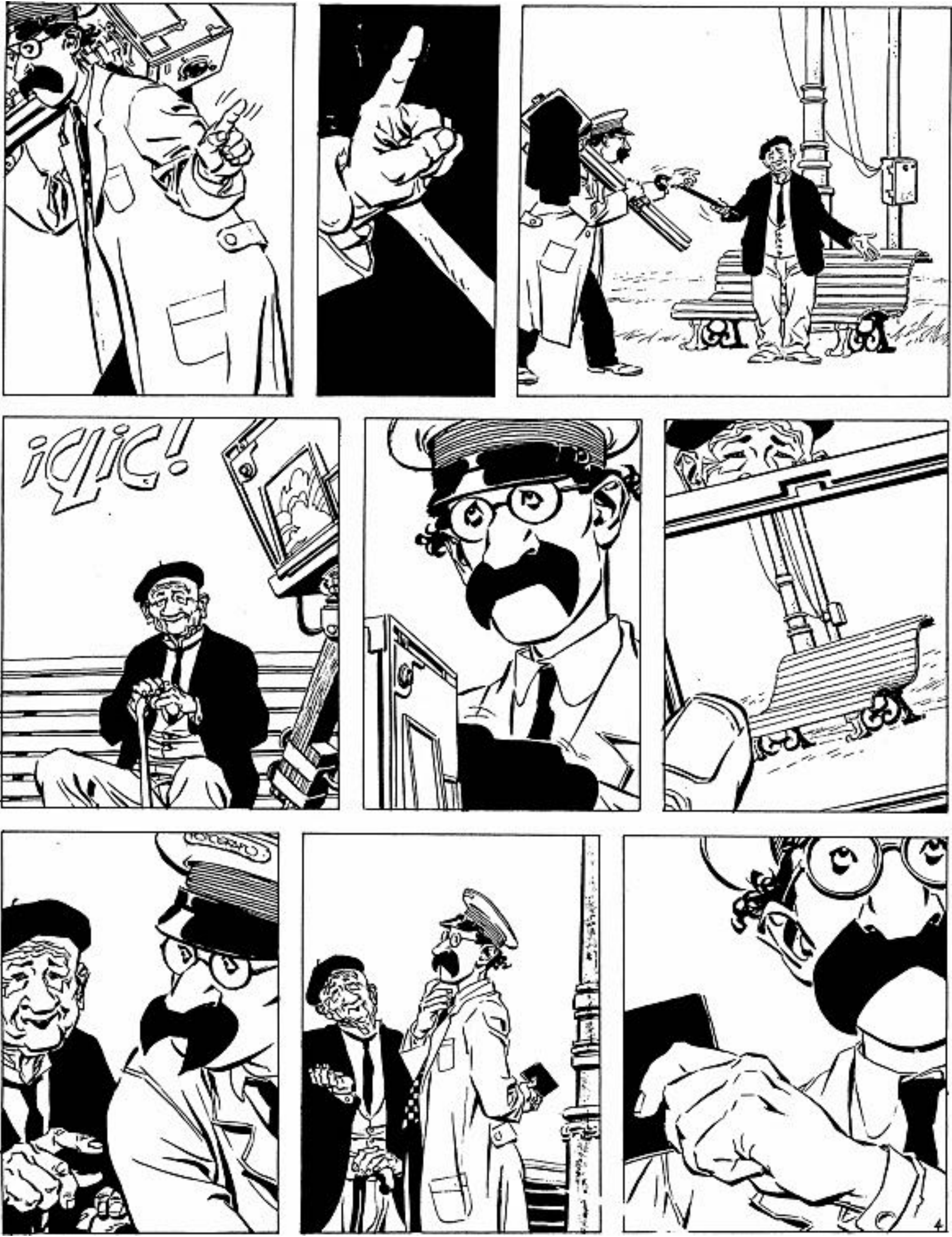
LE FOTO

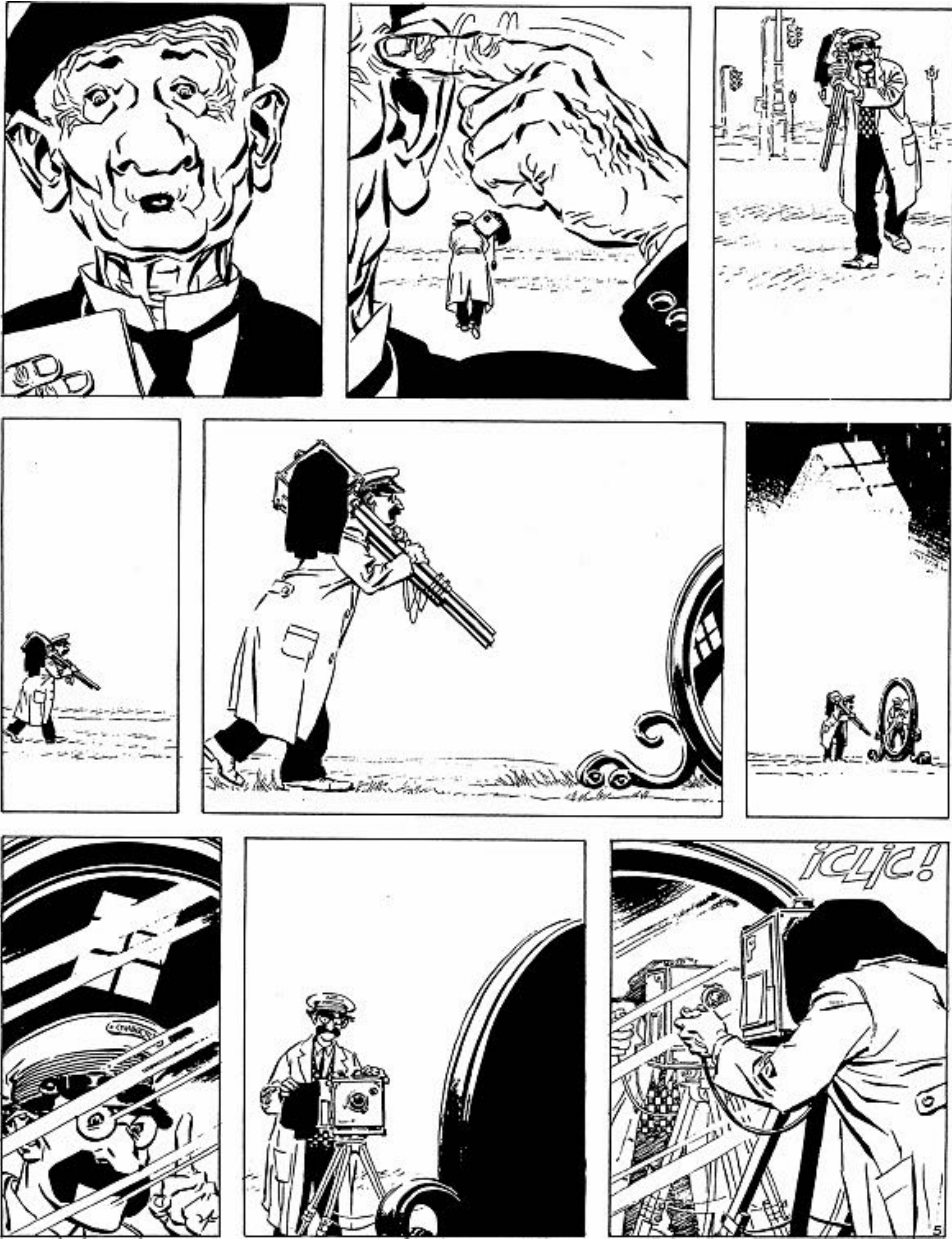
«Che l'orologio della torre batta le 12 alle 2, affinché la vita sembri più lunga» ordinava il tiranno di García Marquez. Ebbene, soltanto gli orologi possono dilatare il tempo?

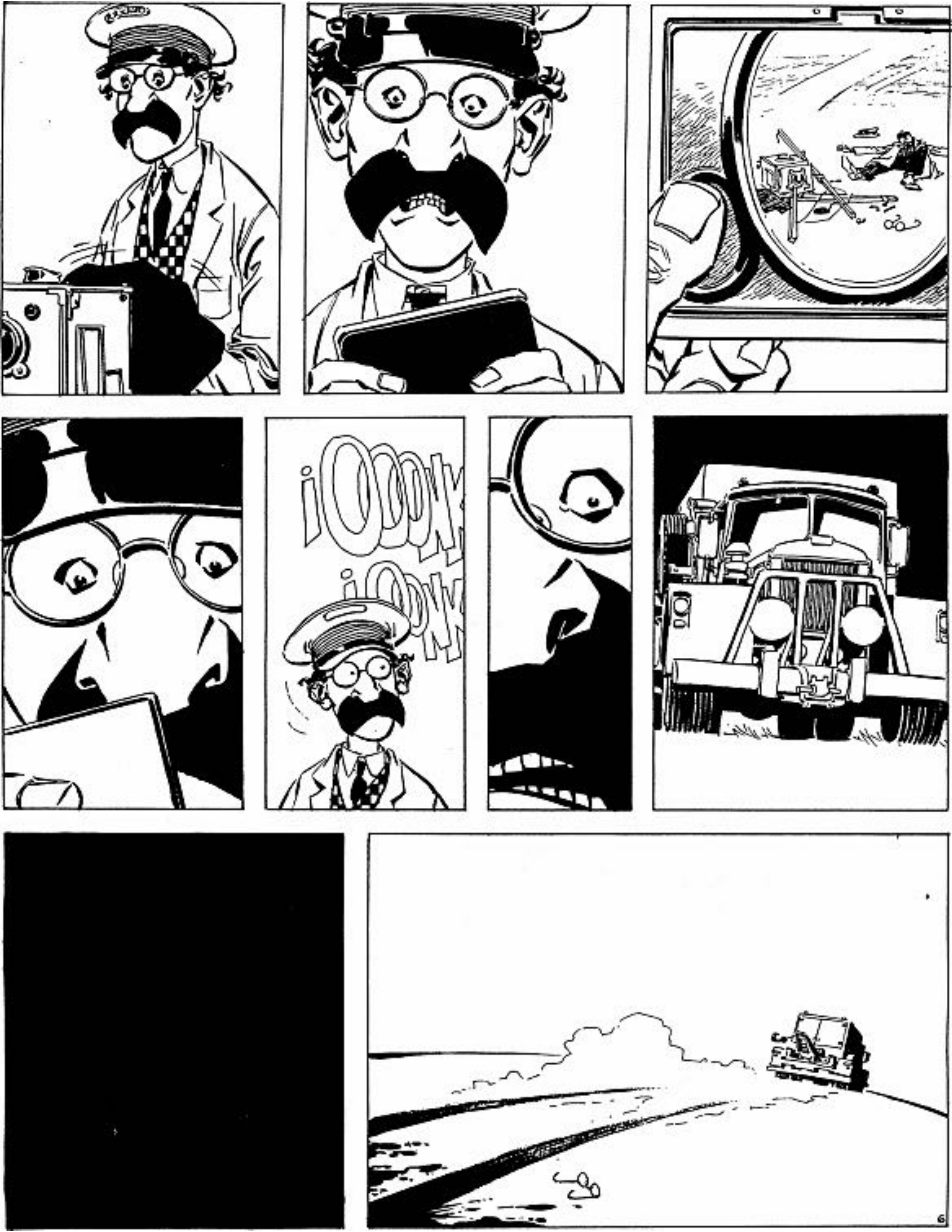

© TRILLO
Mandrafina 5/82
CLIC!
1



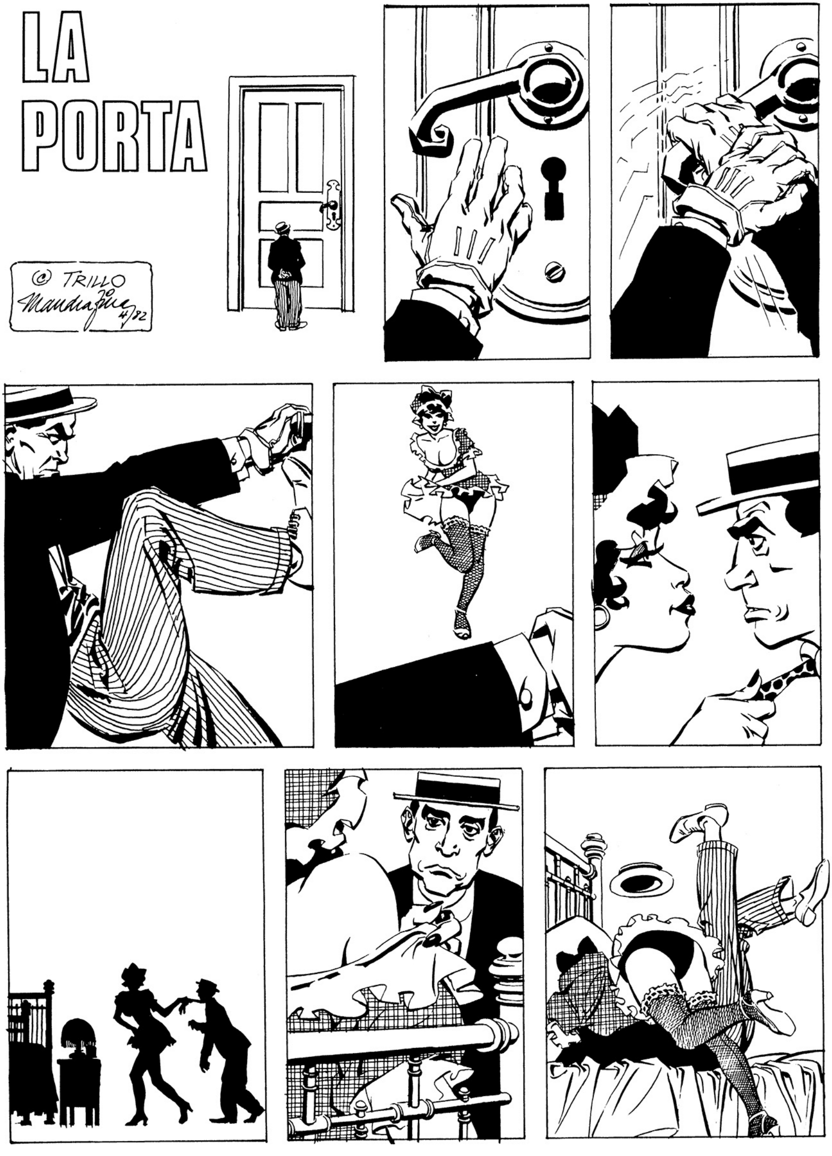

¡CLIC!

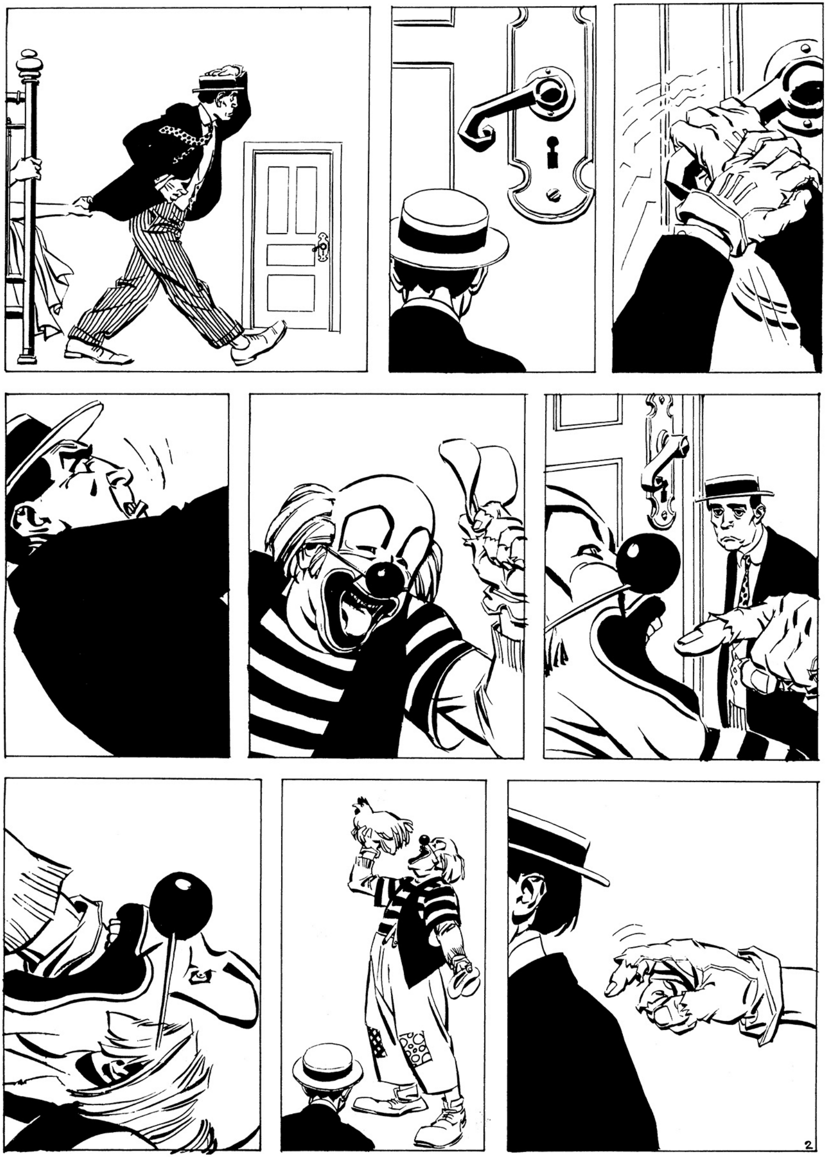

¡CLIC!
TOGRAFO

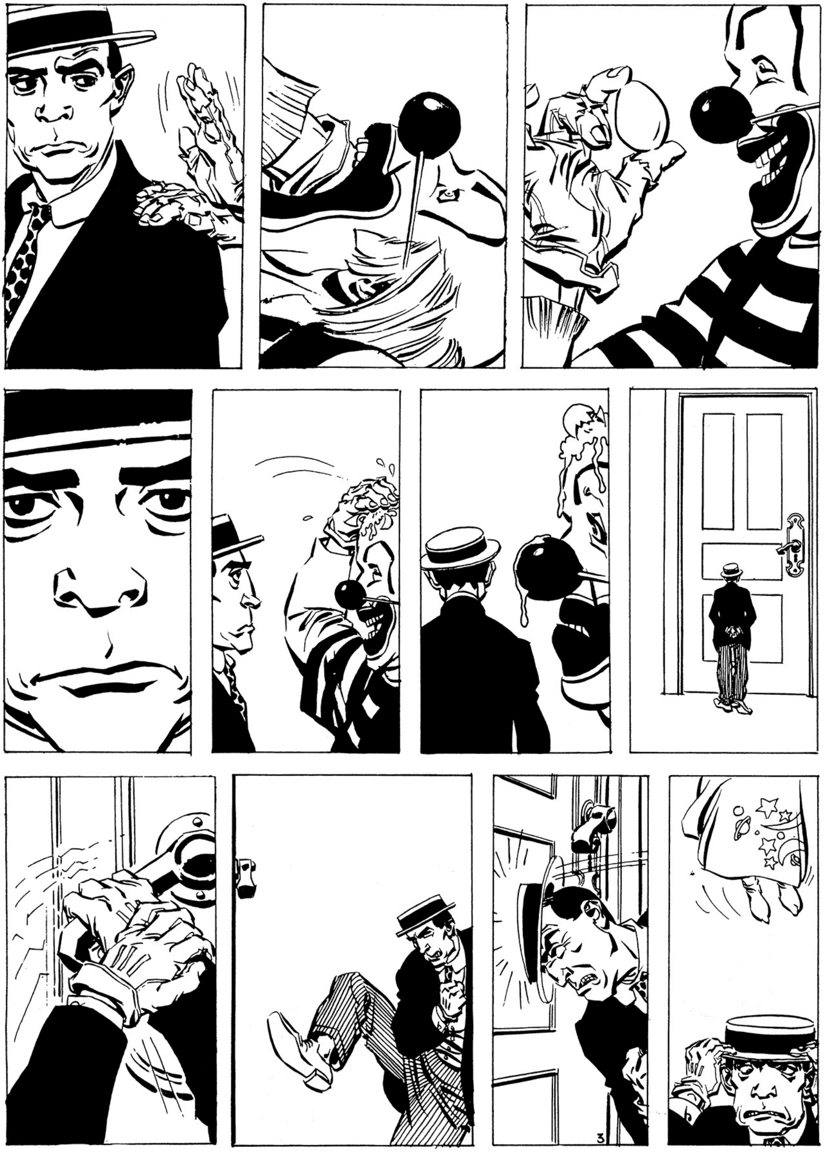

¡CLIC!

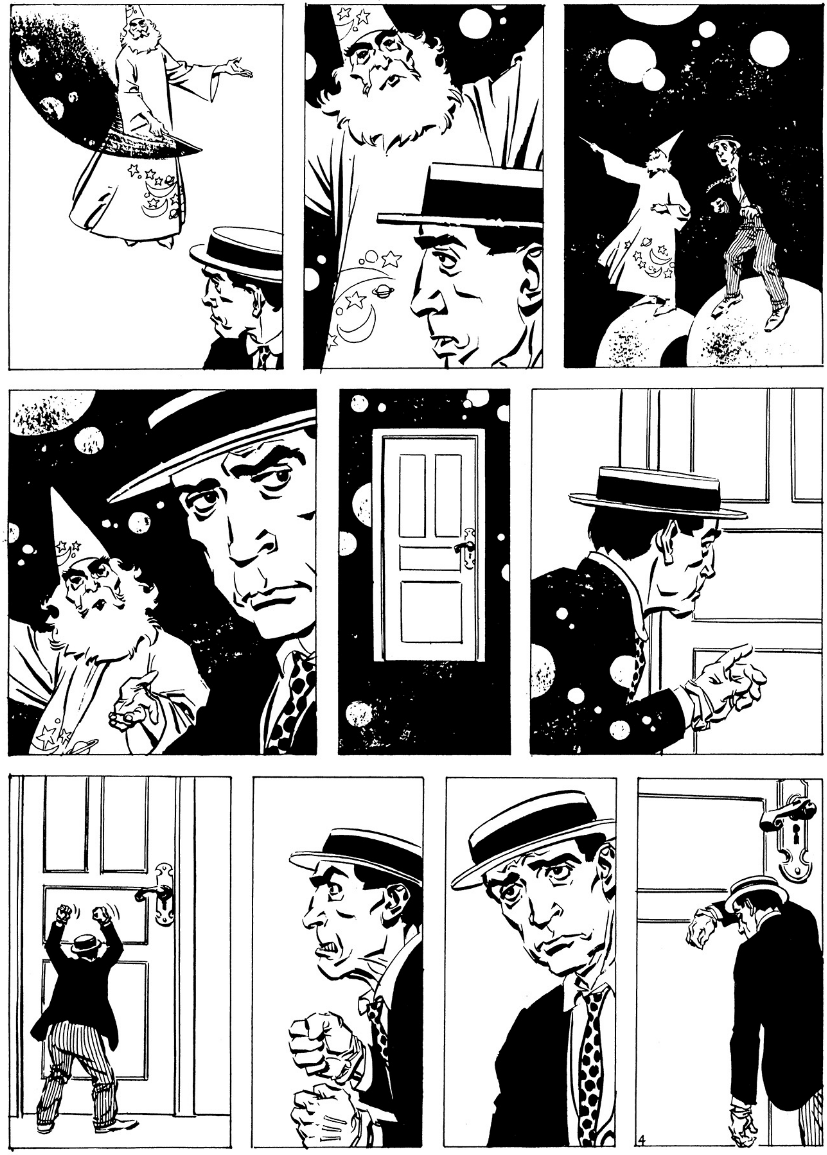

¡OOOONK
¡OOONK

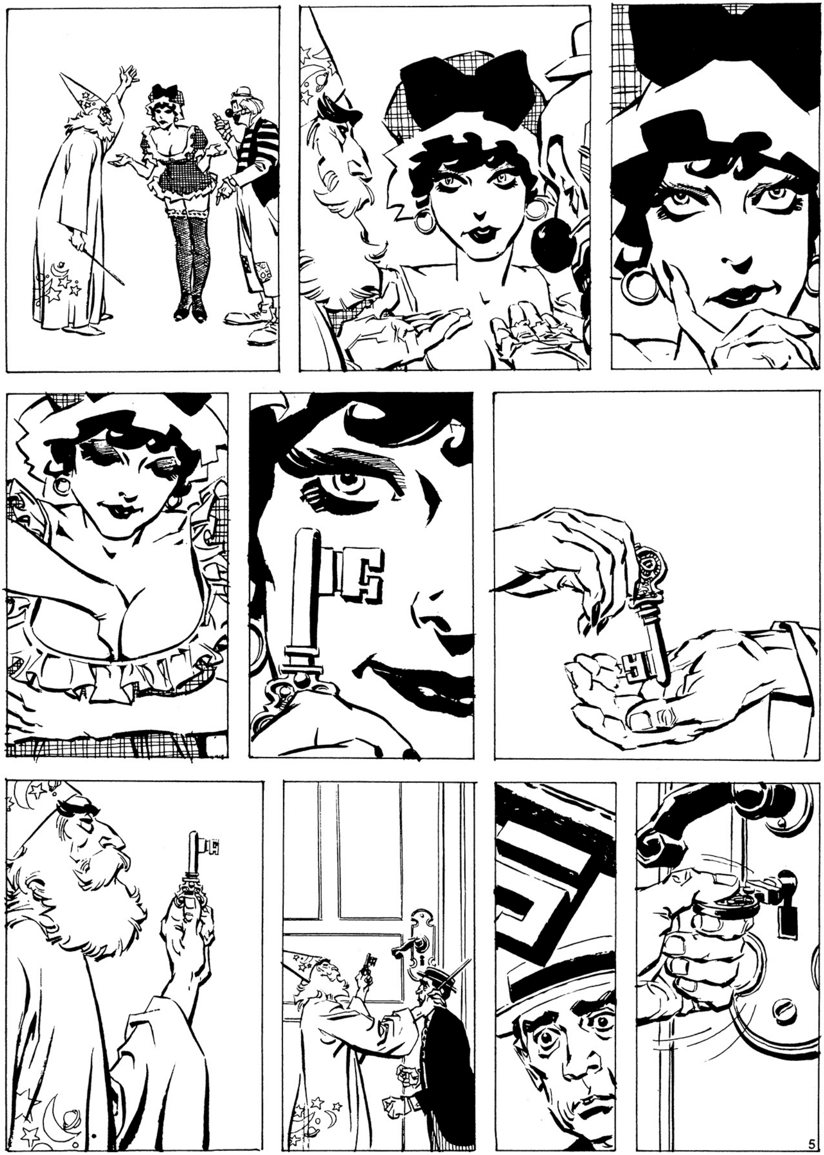
LA PORTA

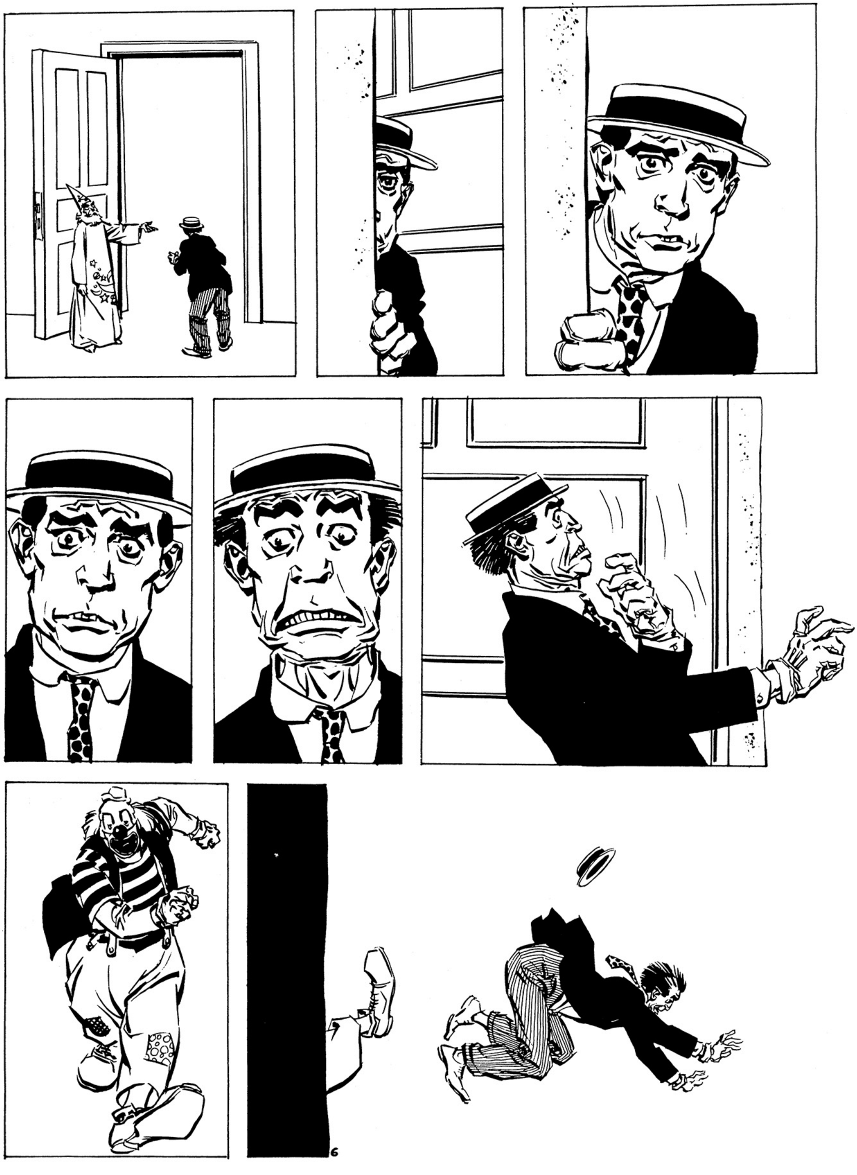

© TRILLO
Mandrafina 4/82




3

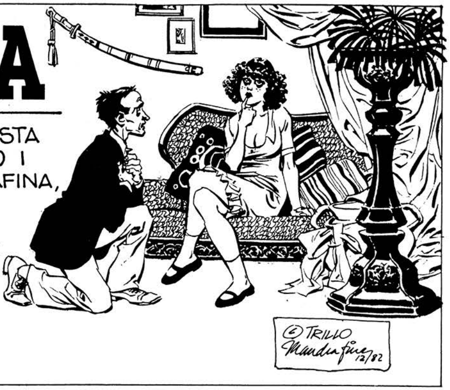


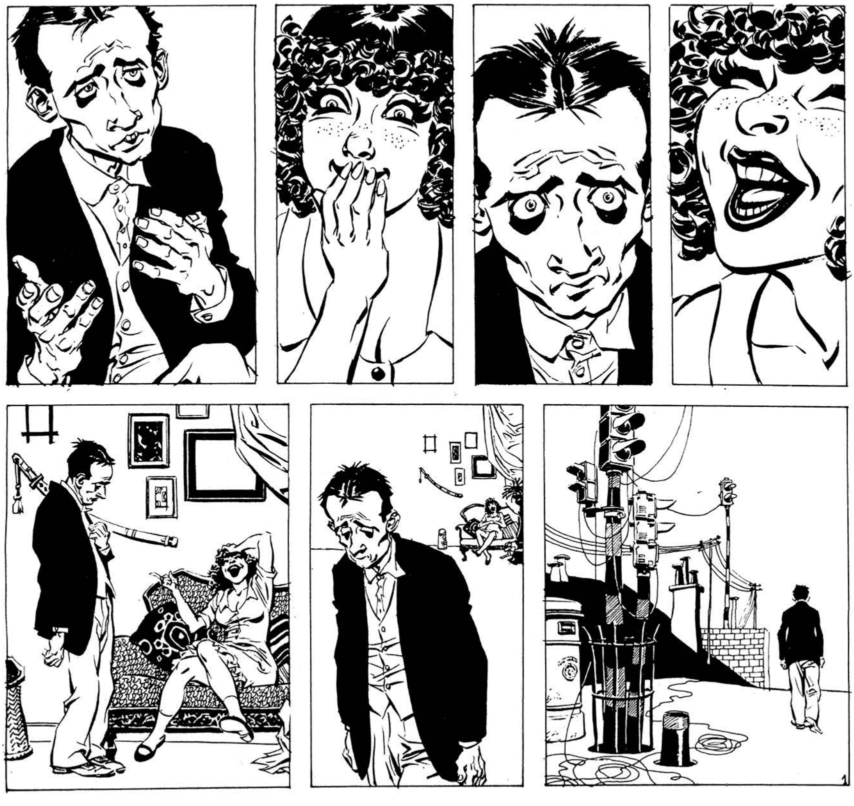


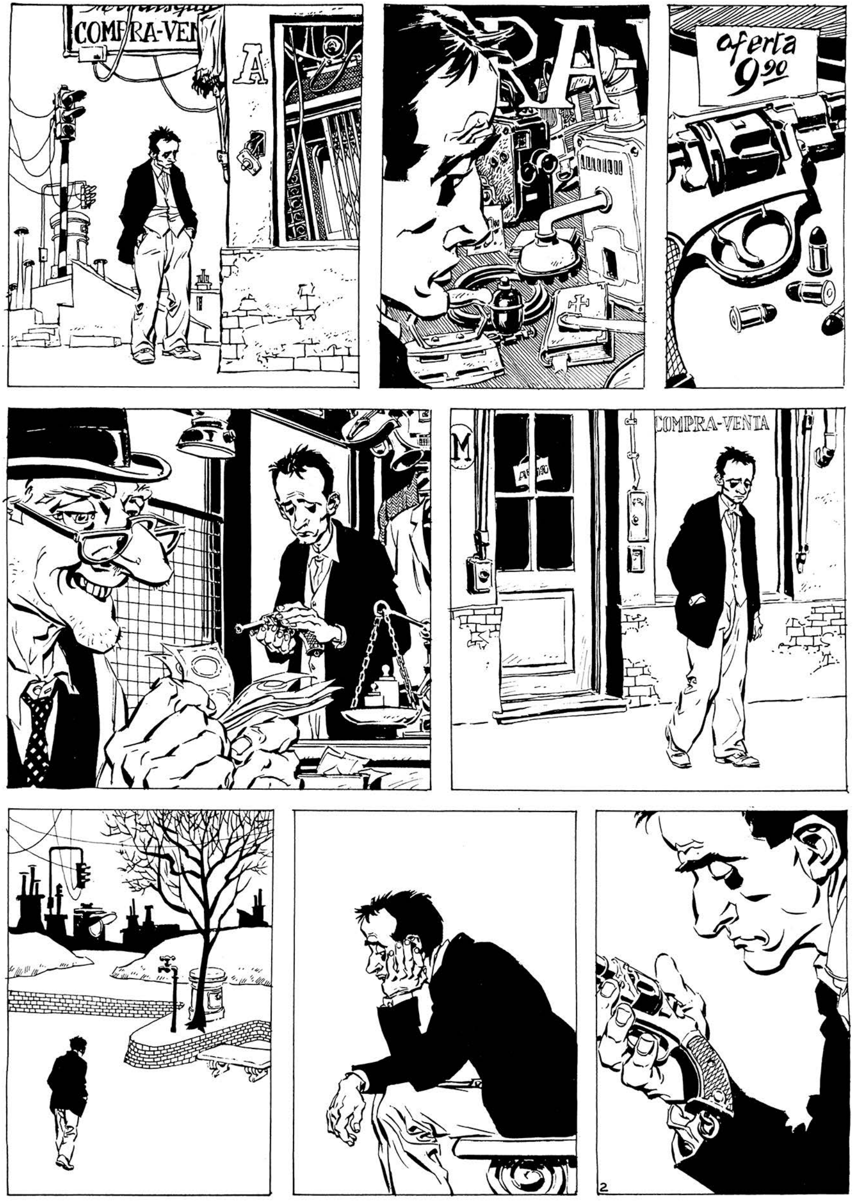


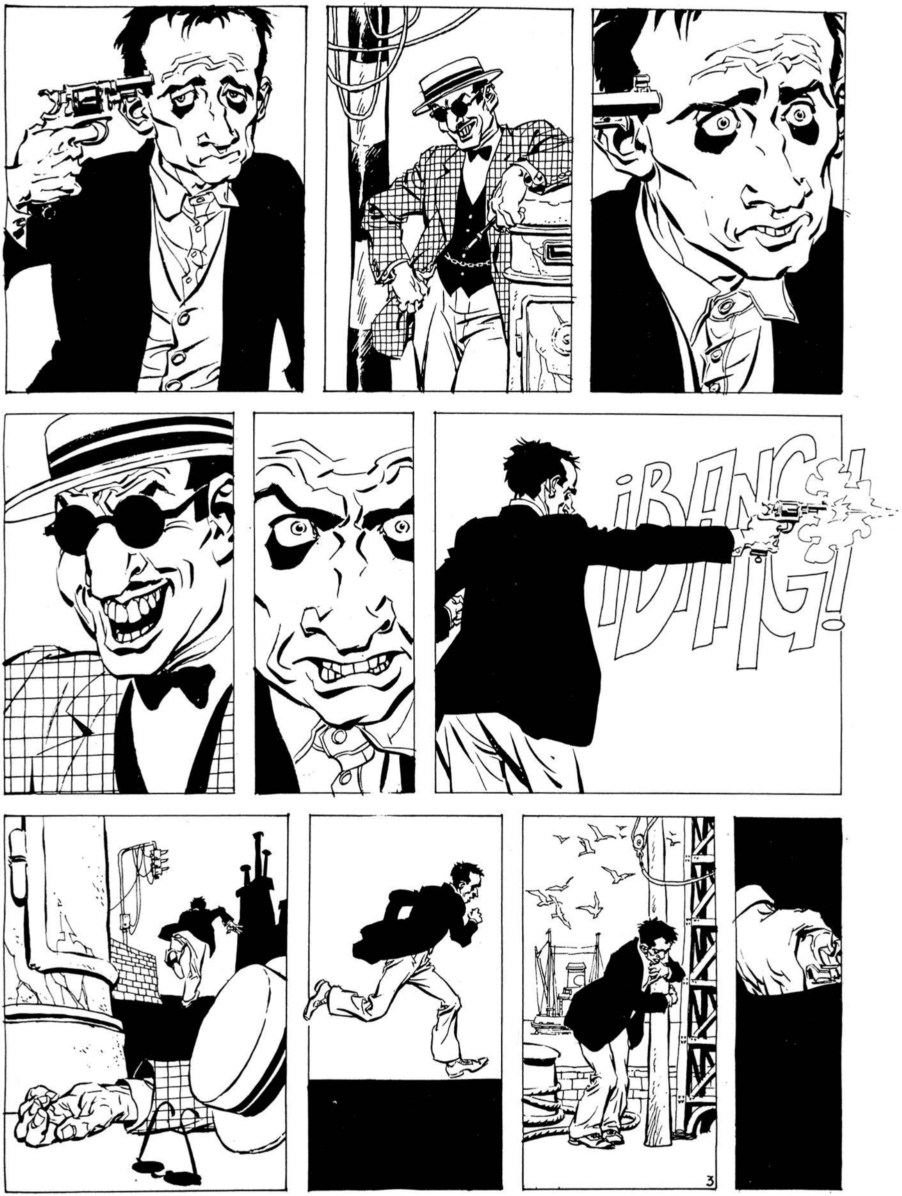
IL SUICIDA

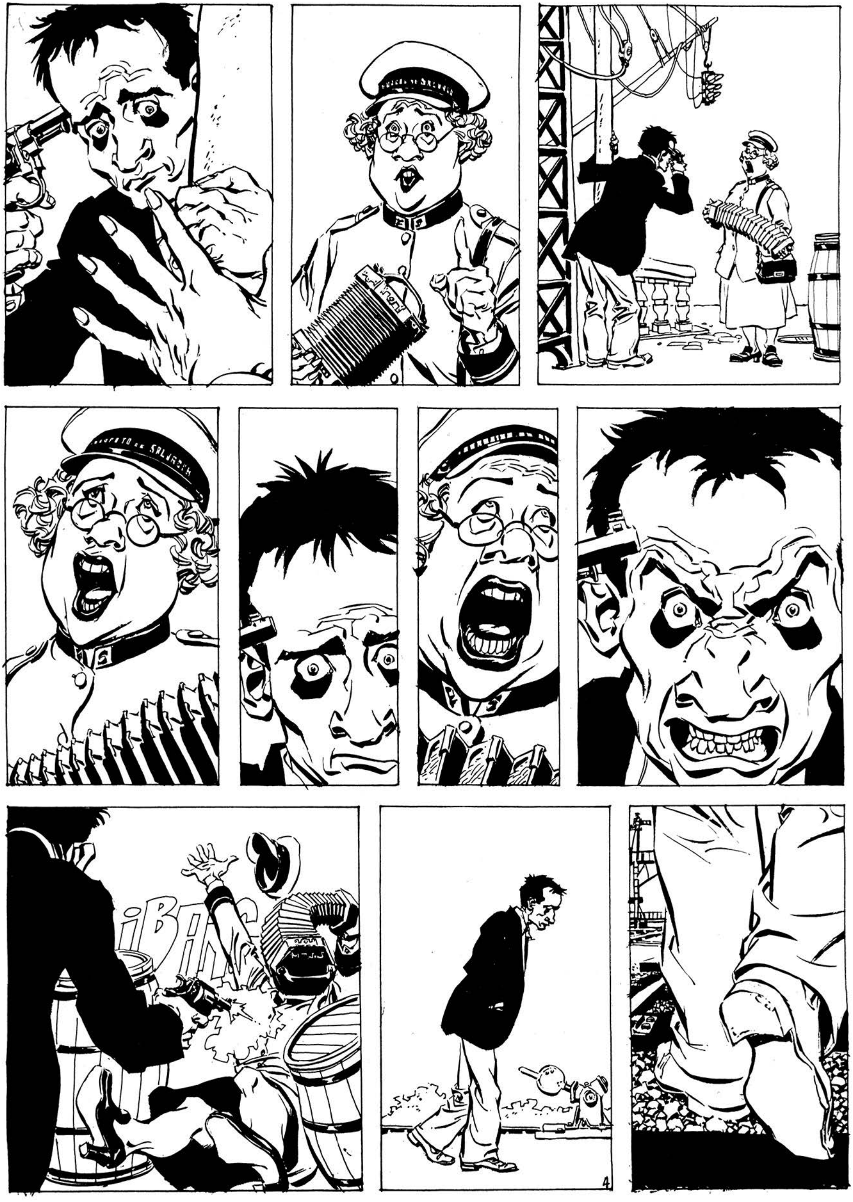
QUANDO ABBIAMO RICEVUTO QUESTA STORIA CHE CI AVEVANO SPEDITO I NOSTRI AMICI TRILLO E MANDRAFINA, ABBIAMO PRESO IL TELEFONO, ABBIAMO FATTO IL NUMERO DI BAIRES E GLI ABBIAMO DETTO: MA PERCHÈ NON VI SPARATE, RAGAZZI?

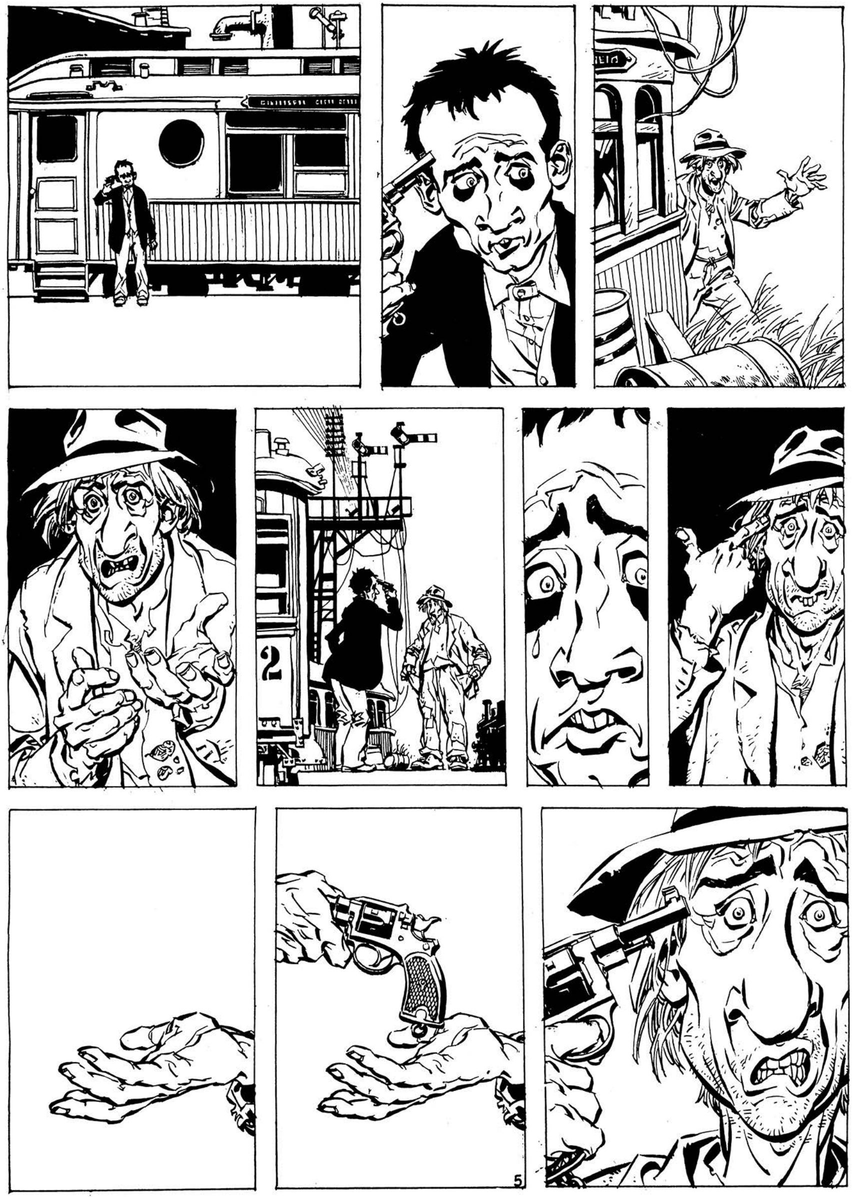


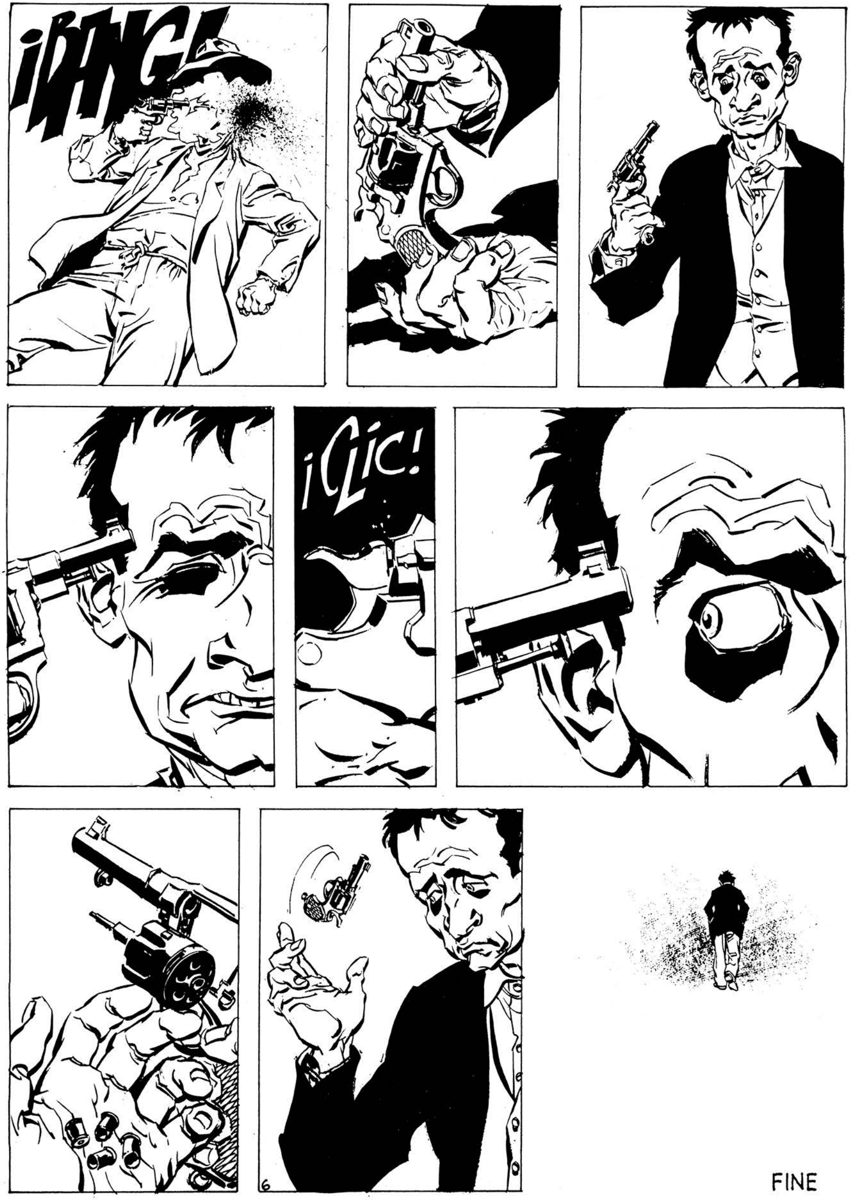



COMPRA-VEN
A
RA
oferta
9.90
COMPRA-VENTA
M


¡BANG!
¡BANG!


¡BANG

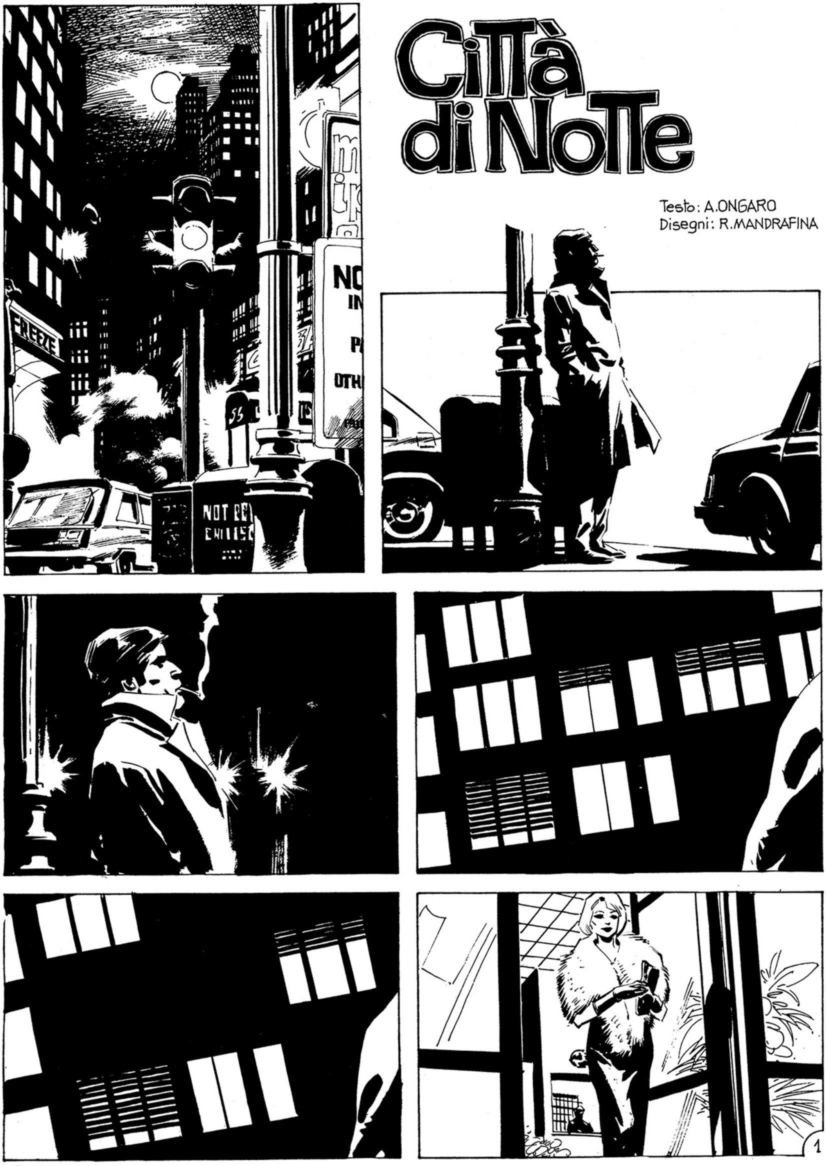

2



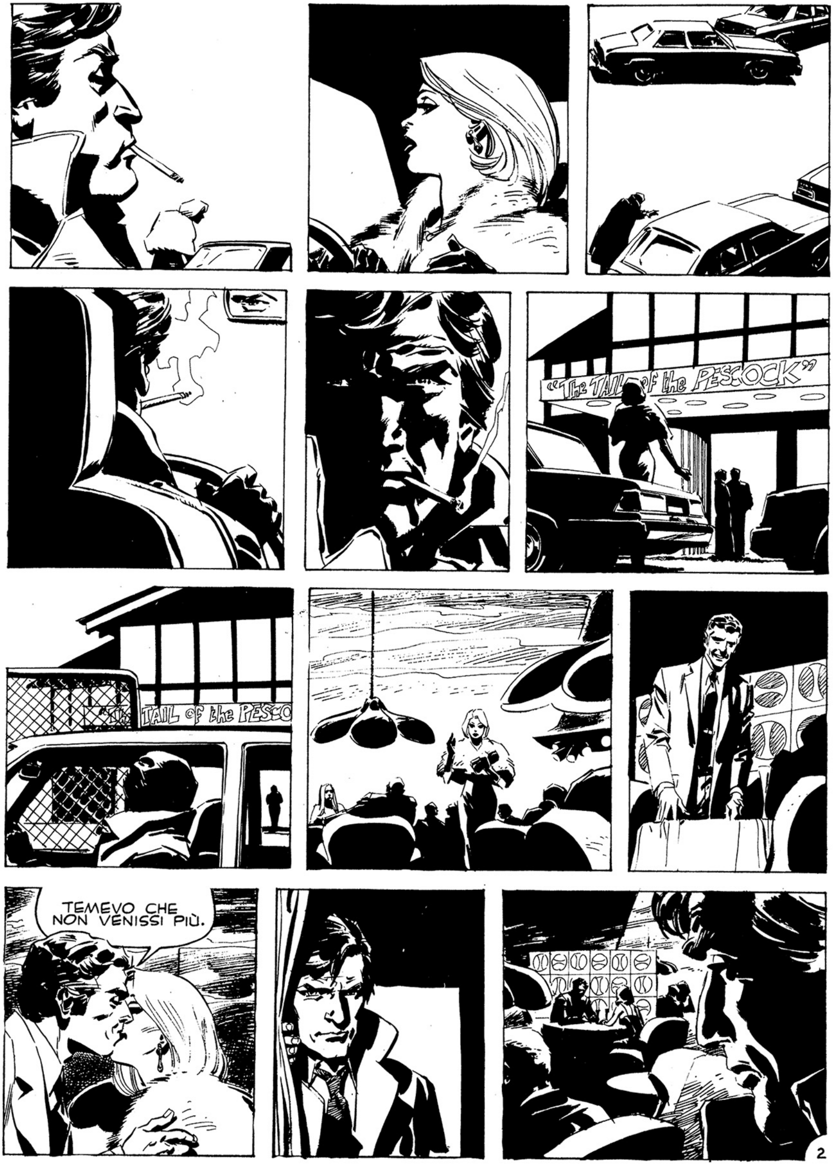
FINE

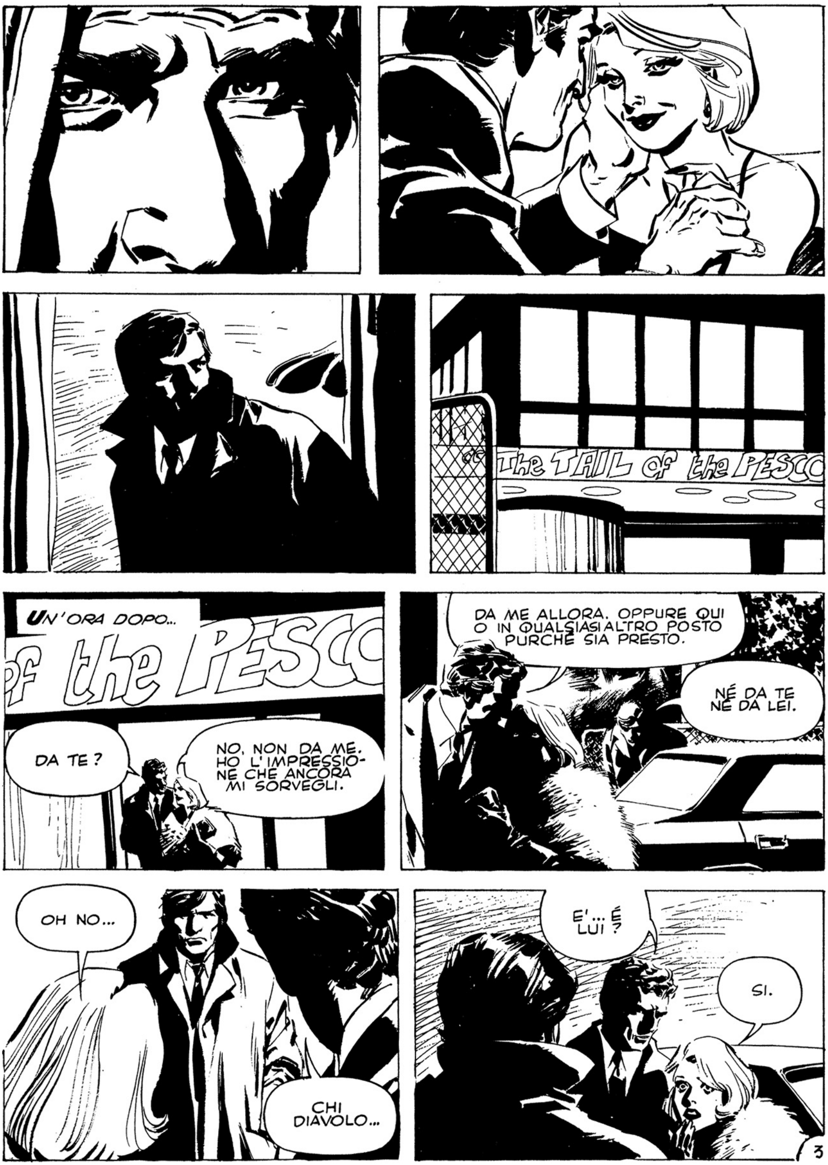
Città di Notte

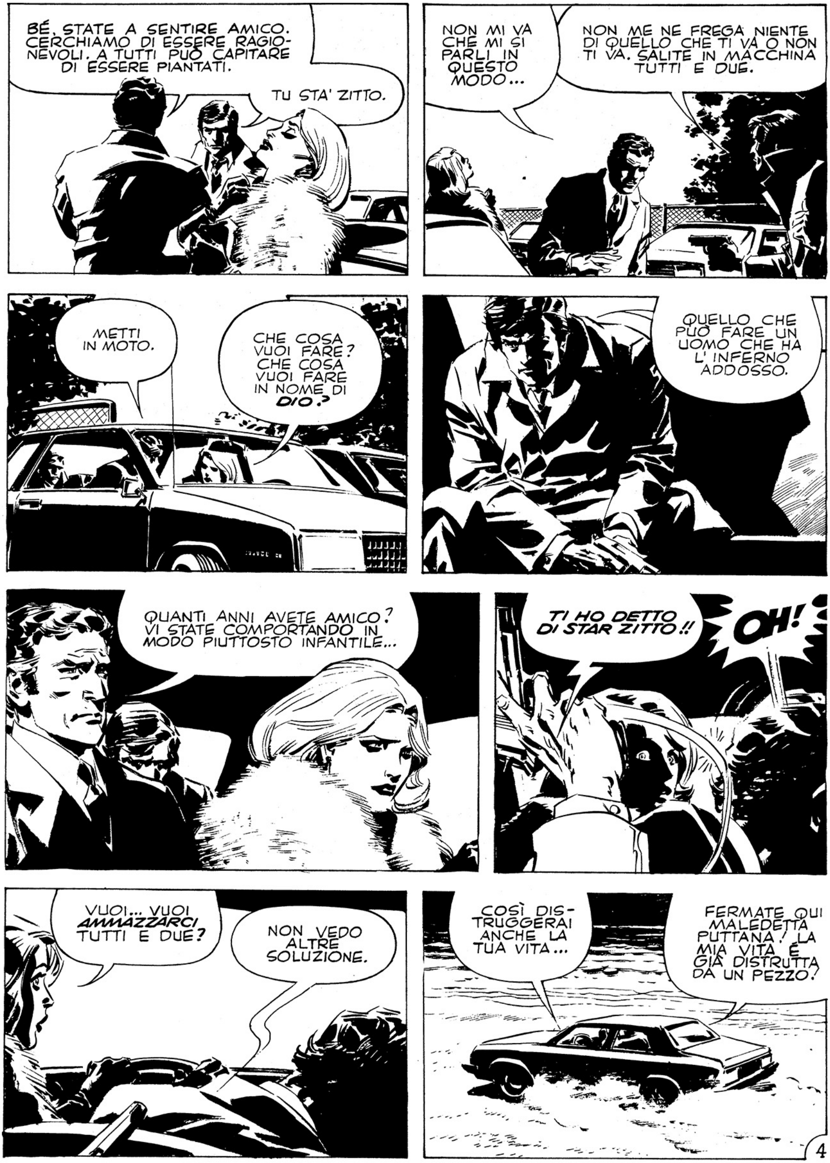
Testo: A.ONGARO
Disegni: R.MANDRAFINA

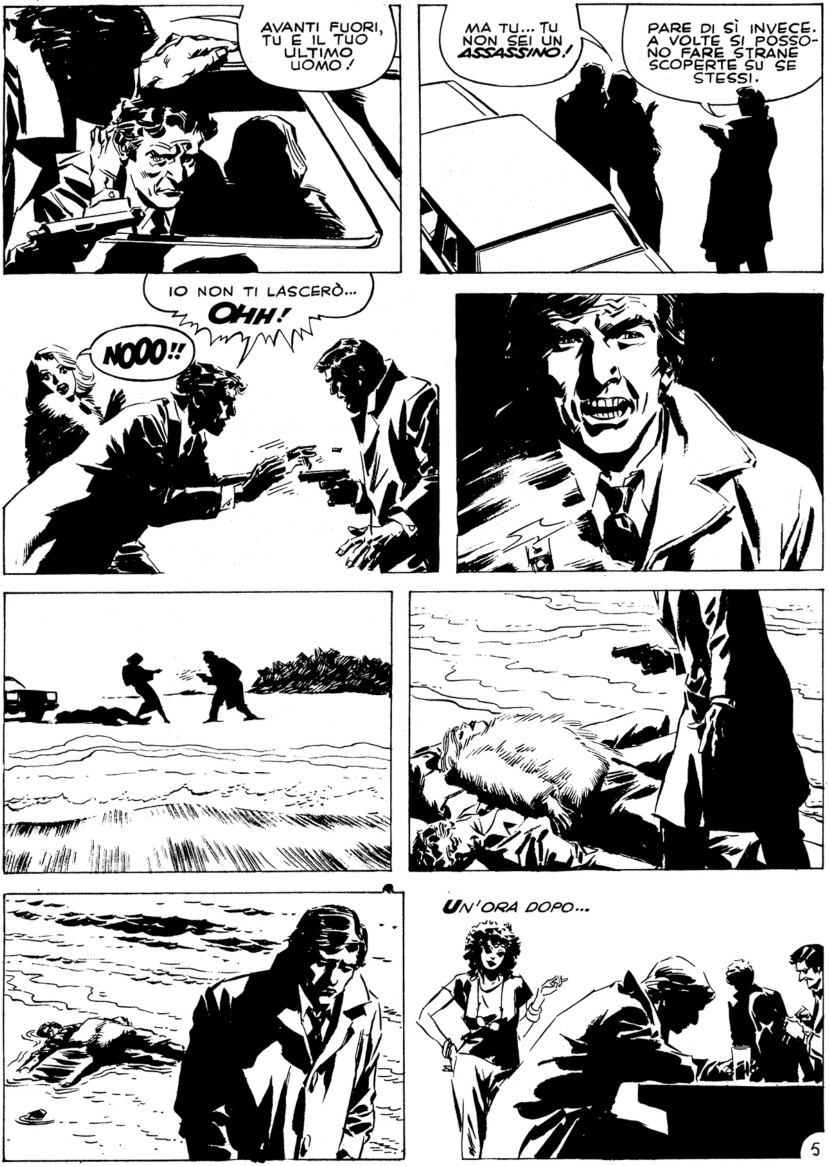

FREEZE
NO
IN
PA
OTH
55
NOT

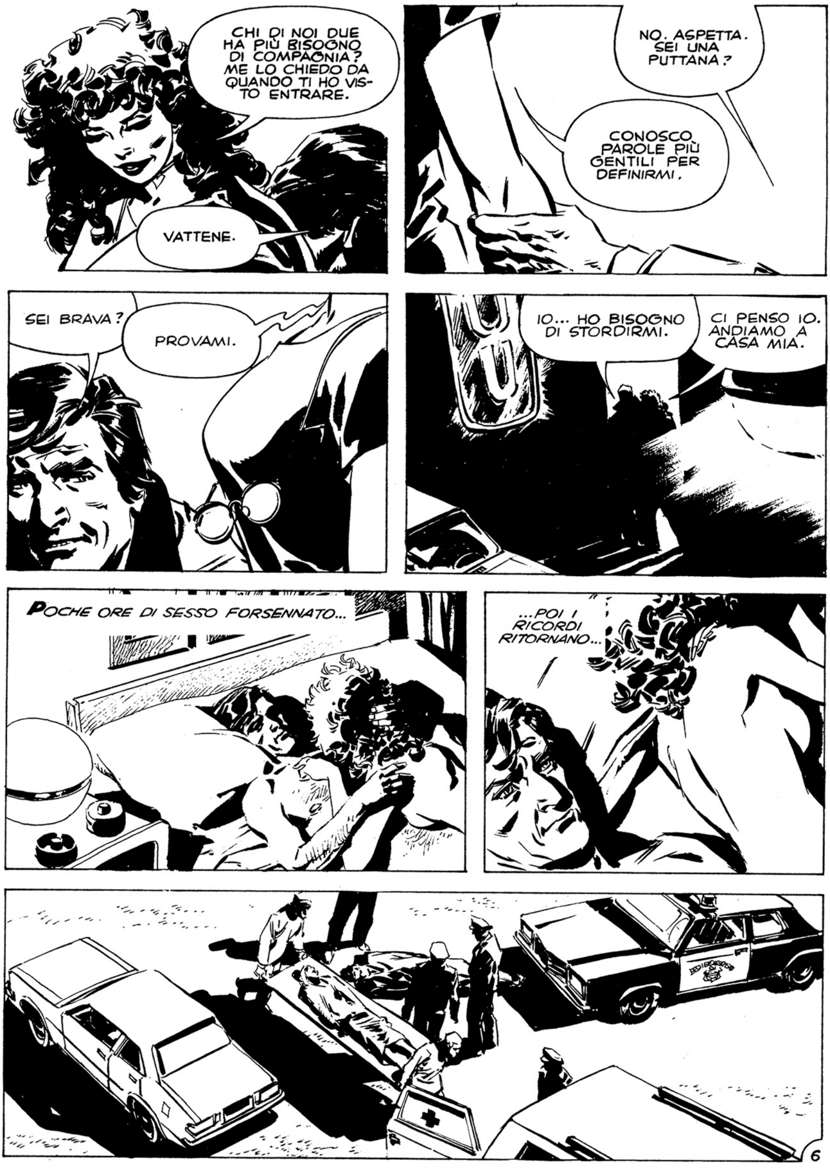
© E.P.C. 1982

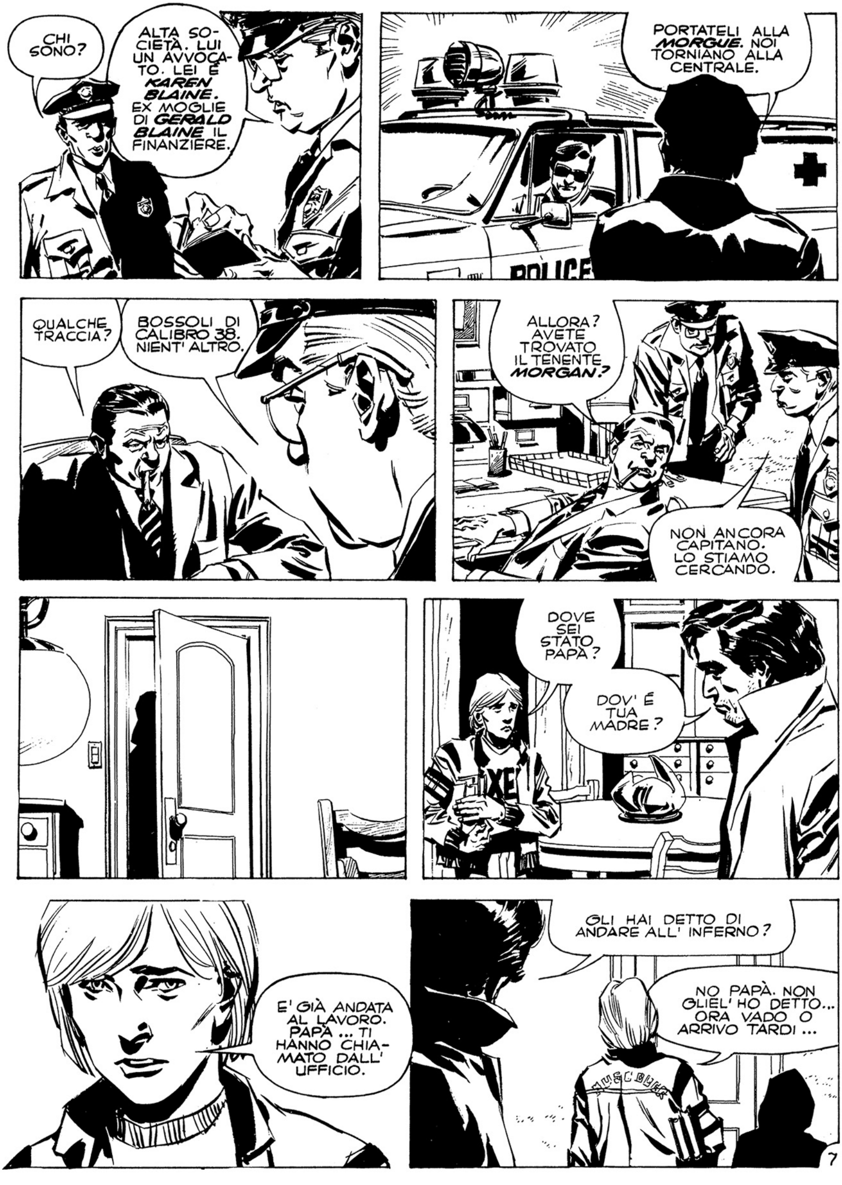

"The TAIL of the PESCOCK"
TAIL of the PESCO
TEMEVO CHE NON VENISSI PIÙ.

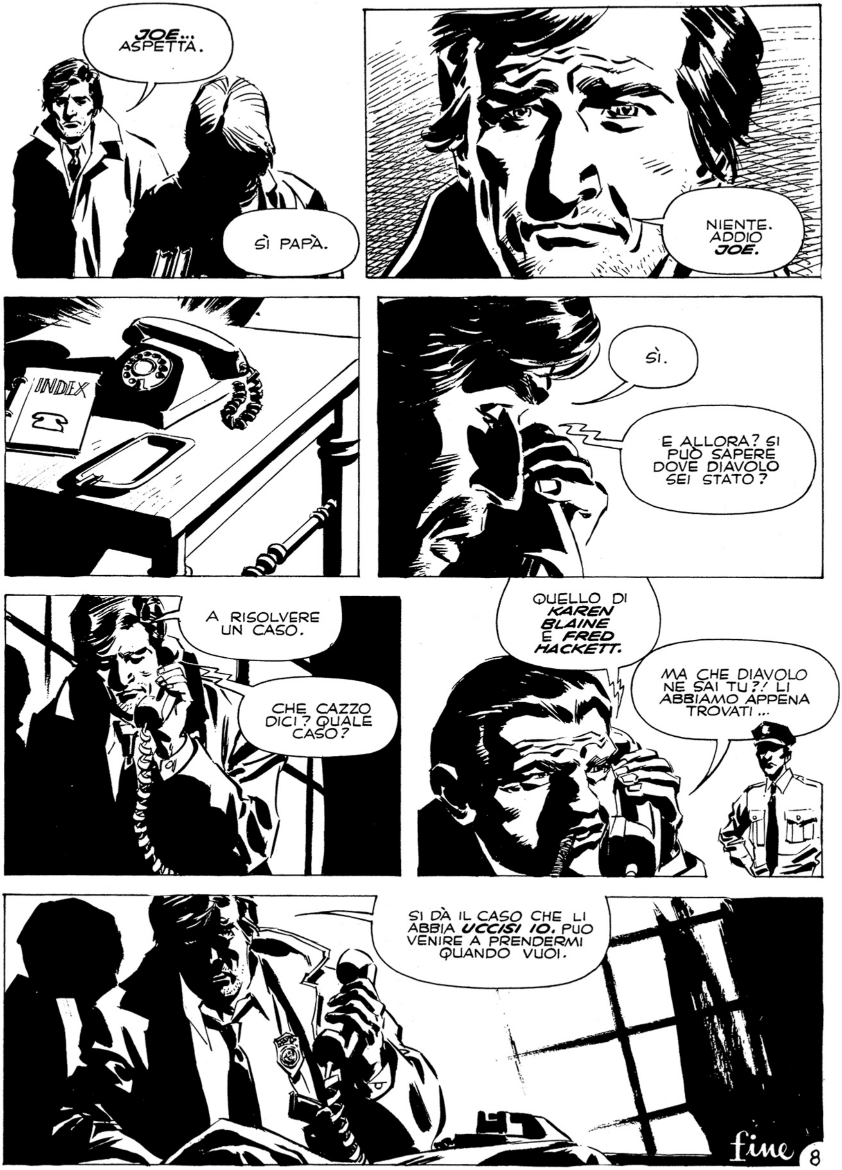

The TAIL of the PESCO
UN'ORA DOPO...
of the PESCO
DA TE ?
NO, NON DA ME. HO L'IMPRESSIONE CHE ANCORA MI SORVEGLI.
DA ME ALLORA. OPPURE QUI O IN QUALSIASI ALTRO POSTO PURCHÉ SIA PRESTO.
NÉ DA TE NÉ DA LEI.
OH NO...
CHI DIAVOLO...
E'... É LUI ?
SI.


BÉ, STATE A SENTIRE AMICO. CERCHIAMO DI ESSERE RAGIONEVOLI. A TUTTI PUÒ CAPITARE DI ESSERE PIANTATI.
TU STA' ZITTO.
NON MI VA CHE MI SI PARLI IN QUESTO MODO...
NON ME NE FREGA NIENTE DI QUELLO CHE TI VA O NON TI VA. SALITE IN MACCHINA TUTTI E DUE.
METTI IN MOTO.
CHE COSA VUOI FARE? CHE COSA VUOI FARE IN NOME DI *DIO*?
QUELLO CHE PUÒ FARE UN UOMO CHE HA L'INFERNO ADDOSSO.
QUANTI ANNI AVETE AMICO? VI STATE COMPORTANDO IN MODO PIUTTOSTO INFANTILE...
TI HO DETTO DI STAR ZITTO!!
OH!
VUOI... VUOI *AMMAZZARCI* TUTTI E DUE?
NON VEDO ALTRE SOLUZIONE.
COSÌ DISTRUGGERAI ANCHE LA TUA VITA...
FERMATE QUI MALEDETTA PUTTANA! LA MIA VITA È GIÀ DISTRUTTA DA UN PEZZO!

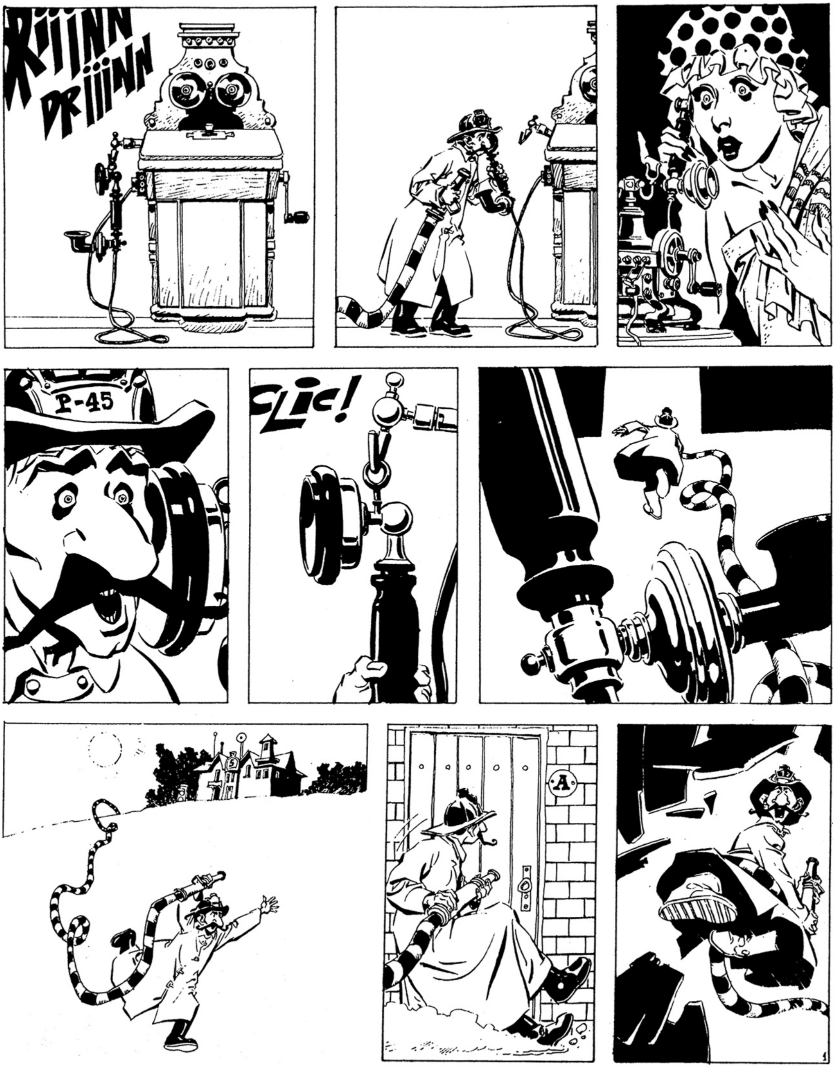

AVANTI FUORI, TU E IL TUO ULTIMO UOMO!
MA TU... TU NON SEI UN *ASSASSINO*!
PARE DI SÌ INVECE. A VOLTE SI POSSONO FARE STRANE SCOPERTE SU SE STESSI.
IO NON TI LASCERÒ... **OHH!**
NOOO!!
UN'ORA DOPO...

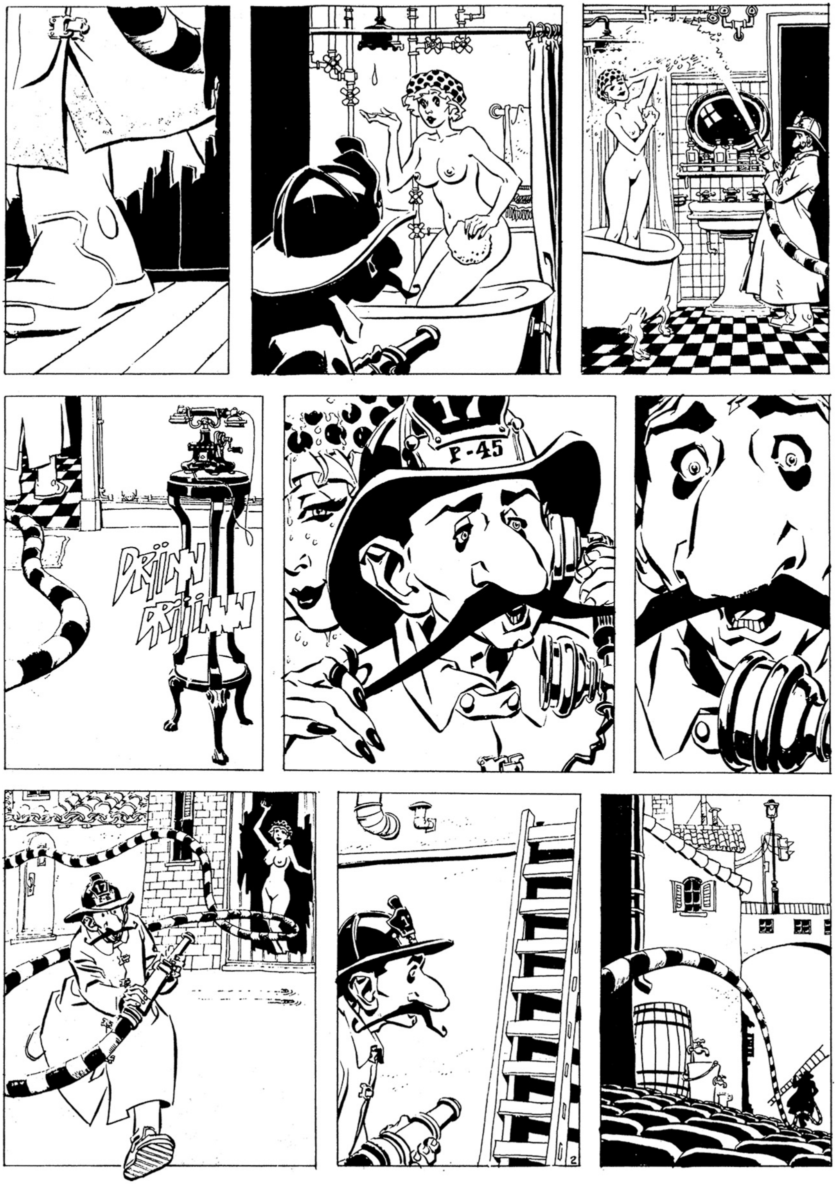

CHI DI NOI DUE HA PIÙ BISOGNO DI COMPAGNIA? ME LO CHIEDO DA QUANDO TI HO VISTO ENTRARE.
VATTENE.
NO. ASPETTA. SEI UNA PUTTANA?
CONOSCO PAROLE PIÙ GENTILI PER DEFINIRMI.
SEI BRAVA?
PROVAMI.
IO... HO BISOGNO DI STORDIRMI.
CI PENSO IO. ANDIAMO A CASA MIA.
POCHE ORE DI SESSO FORSENNATO...
...POI I RICORDI RITORNANO...

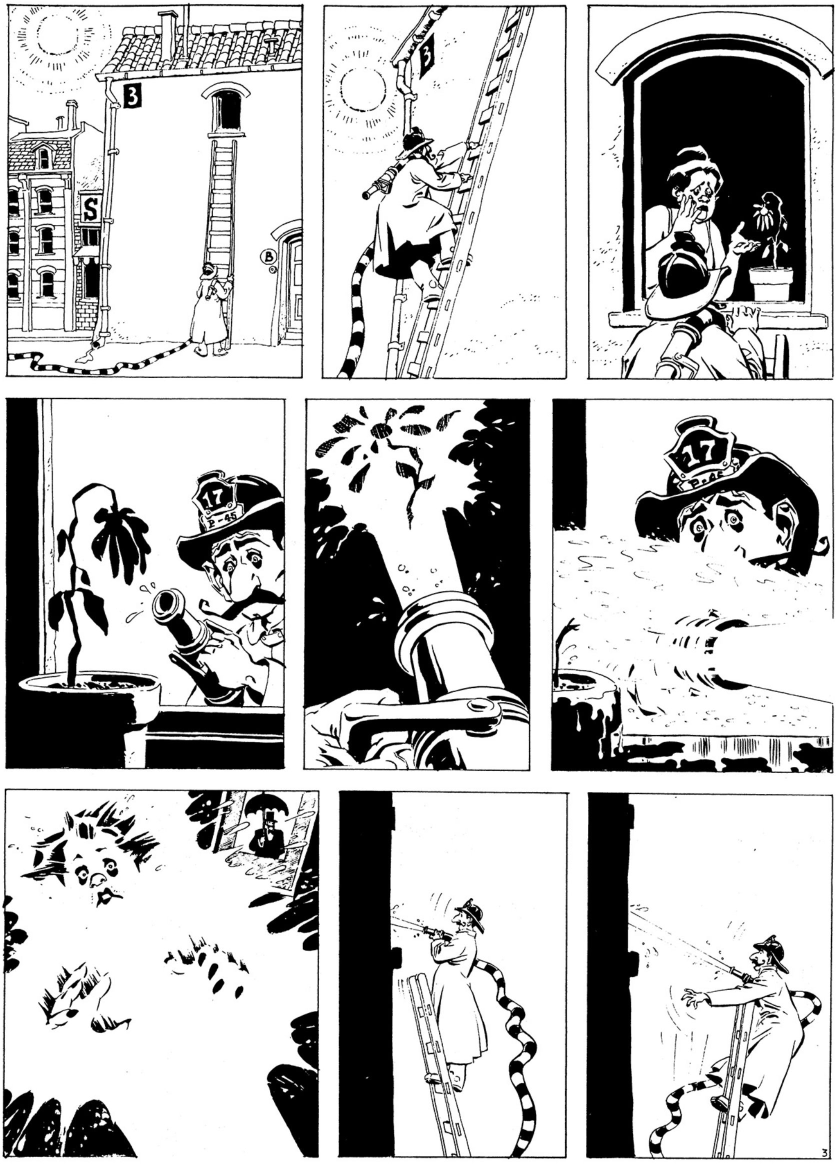

CHI SONO?
ALTA SOCIETÀ. LUI UN AVVOCATO. LEI È KAREN BLAINE. EX MOGLIE DI GERALD BLAINE IL FINANZIERE.
PORTATELI ALLA MORGUE. NOI TORNIANO ALLA CENTRALE.
POLICE
QUALCHE TRACCIA?
BOSSOLI DI CALIBRO 38. NIENT' ALTRO.
ALLORA? AVETE TROVATO IL TENENTE MORGAN?
NON ANCORA CAPITANO. LO STIAMO CERCANDO.
DOVE SEI STATO PAPÀ?
DOV' É TUA MADRE?
E' GIÀ ANDATA AL LAVORO. PAPÀ ... TI HANNO CHIAMATO DALL' UFFICIO.
GLI HAI DETTO DI ANDARE ALL' INFERNO?
NO PAPÀ. NON GLIEL' HO DETTO... ORA VADO O ARRIVO TARDI ...

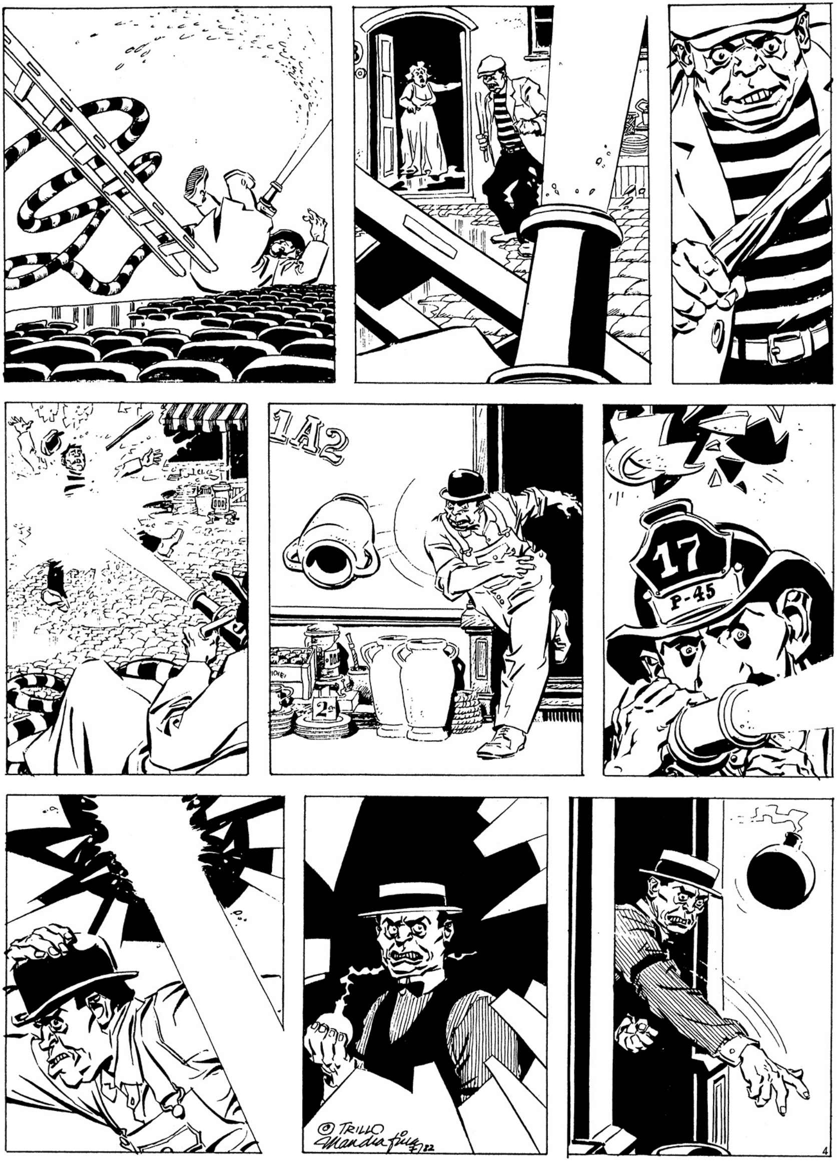

JOE... ASPETTA.
SÌ PAPÀ.
NIENTE. ADDIO JOE.
INDEX
SÌ.
E ALLORA? SI PUÒ SAPERE DOVE DIAVOLO SEI STATO?
A RISOLVERE UN CASO.
CHE CAZZO DICI? QUALE CASO?
QUELLO DI KAREN BLAINE E FRED HACKETT.
MA CHE DIAVOLO NE SAI TU?! LI ABBIAMO APPENA TROVATI...
SI DÀ IL CASO CHE LI ABBIA UCCISI IO. PUO VENIRE A PRENDERMI QUANDO VUOI.
fine

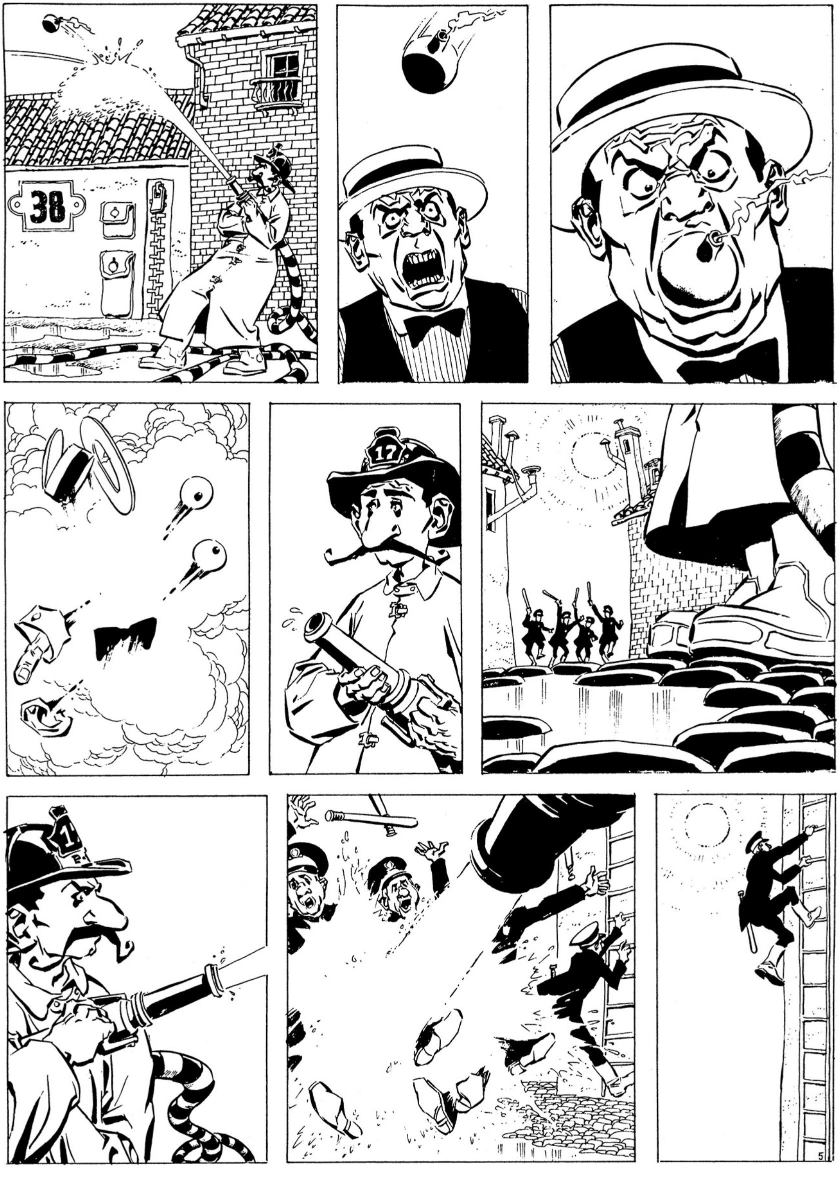
IL POMPIERE

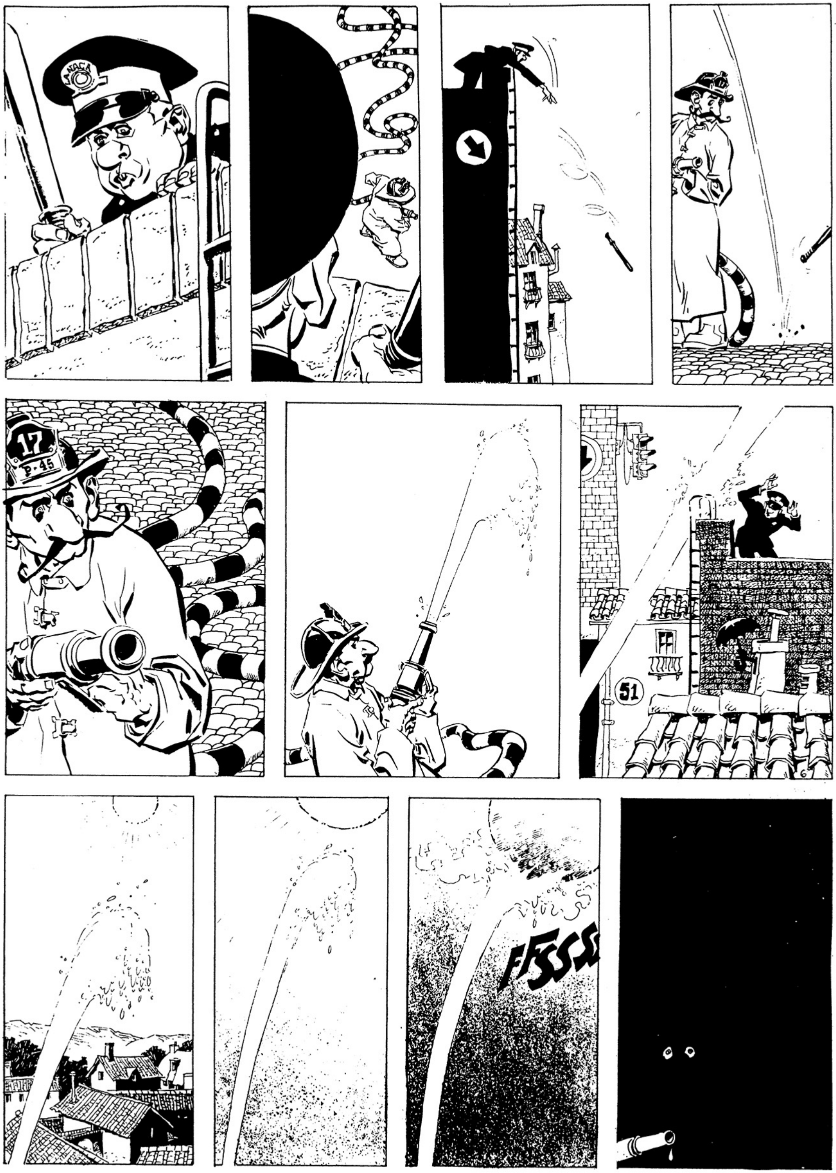

DRiiiNN
DRiiiNN
P-45
CLIC!
5
A


DRÏNN
DRÏÏNNN
17
P-45


3
S
B
3
17
P-45
17
P-45

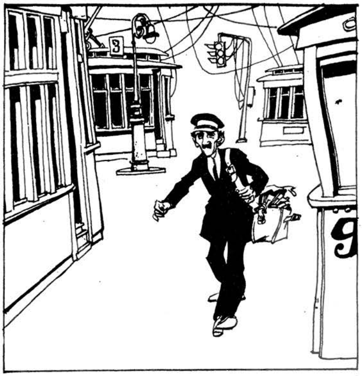

1A2
2
17
P-45
© TRILLO
Mandrafina 7/82

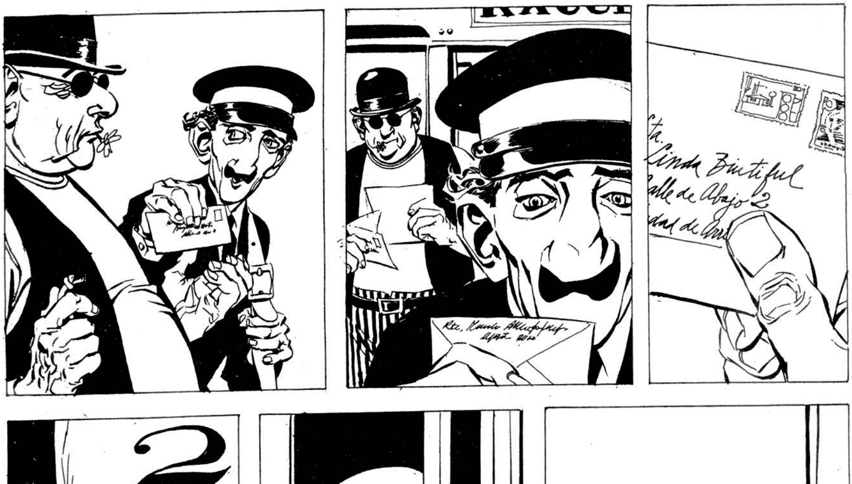

38
17
1
F.J.

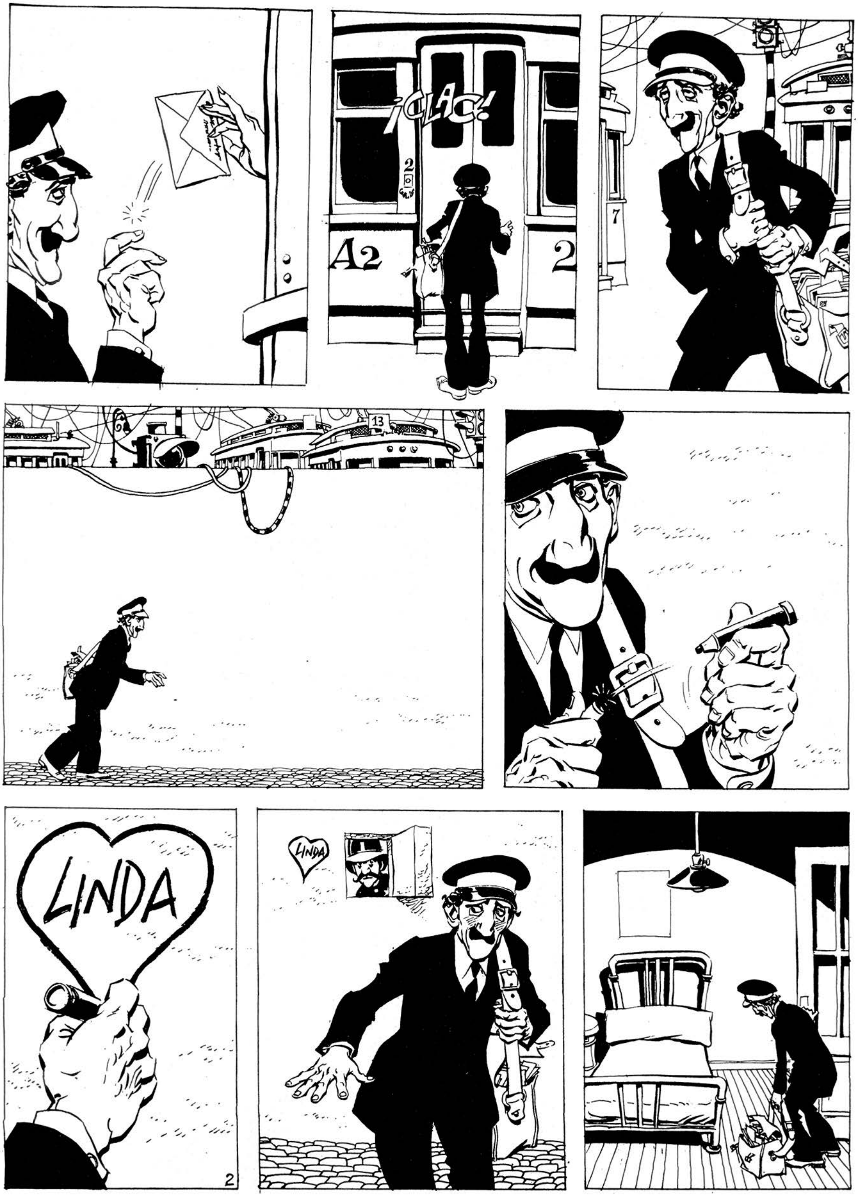

LANACA
17
P·45
51
FSSS

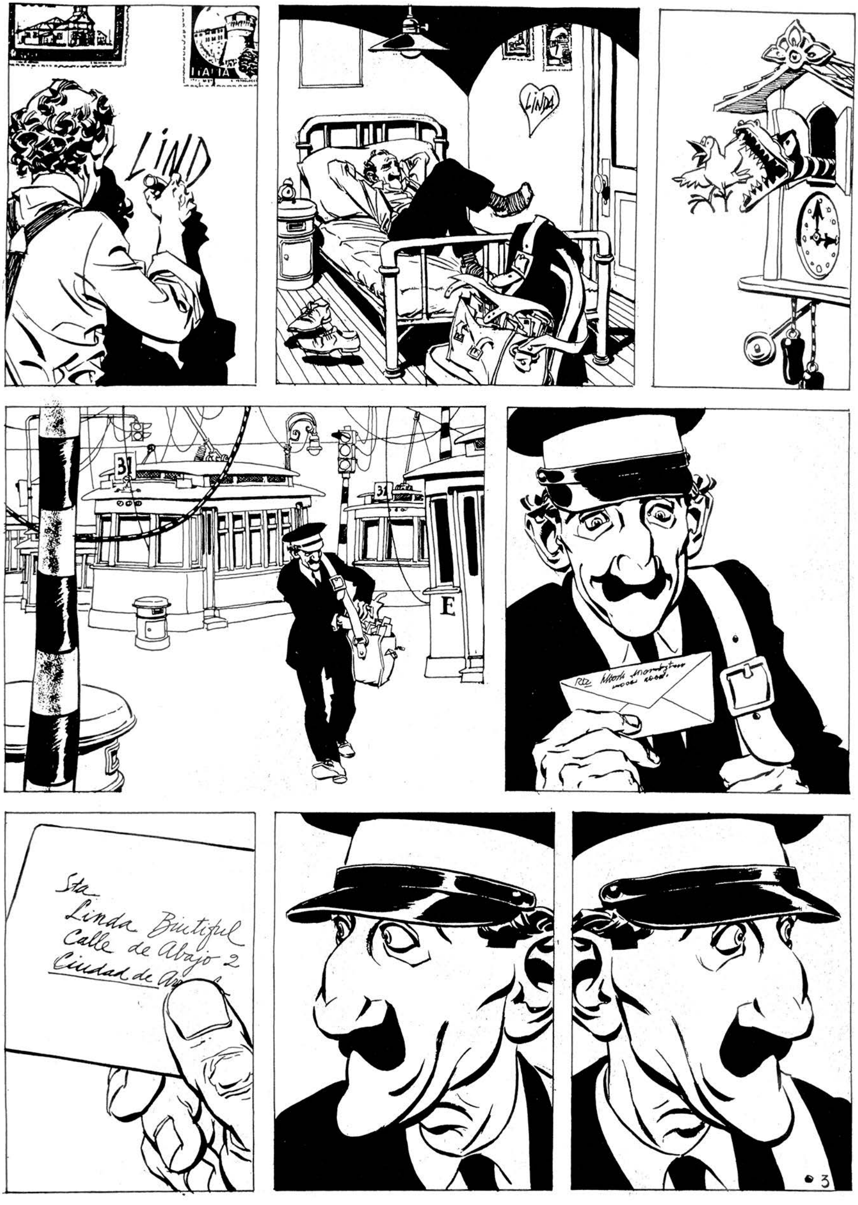
IL POSTINO

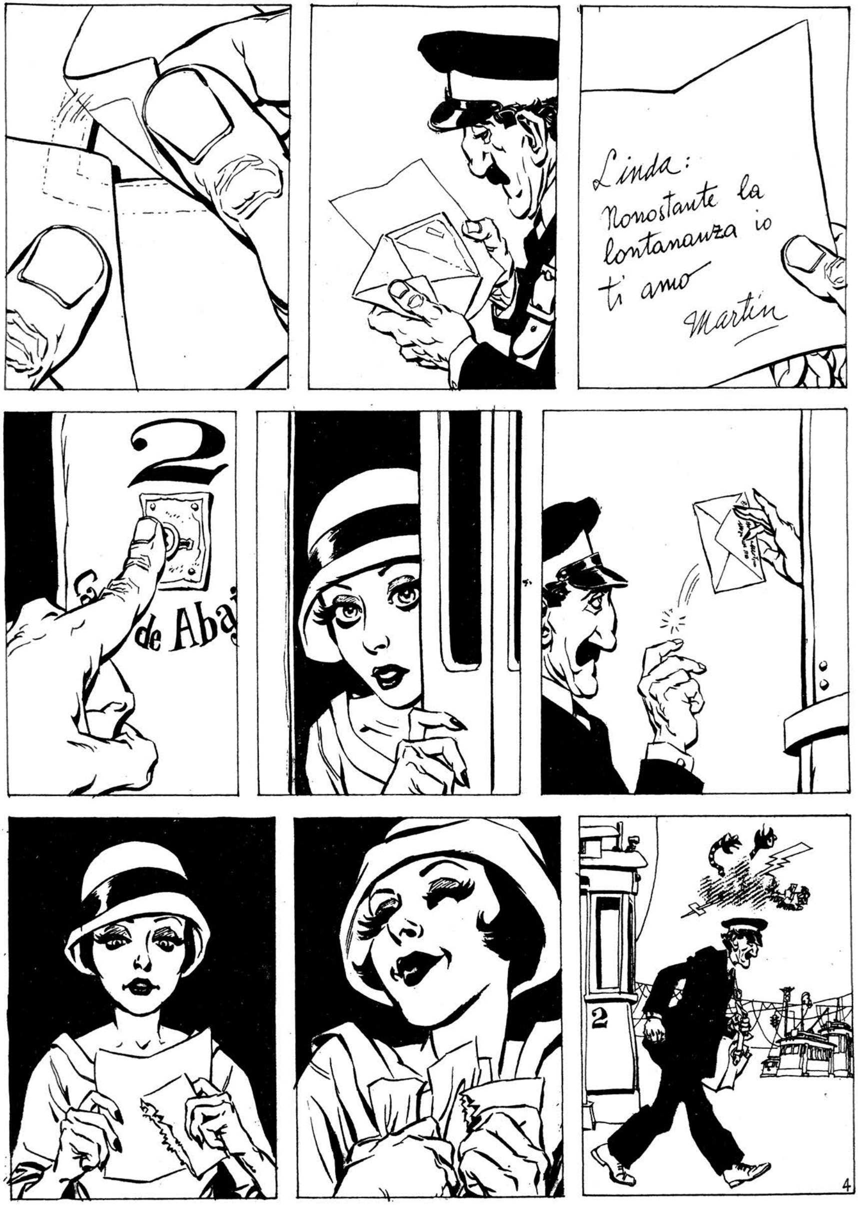
di CARLOS TRILLO
e ROBERTO MANDRAFINA

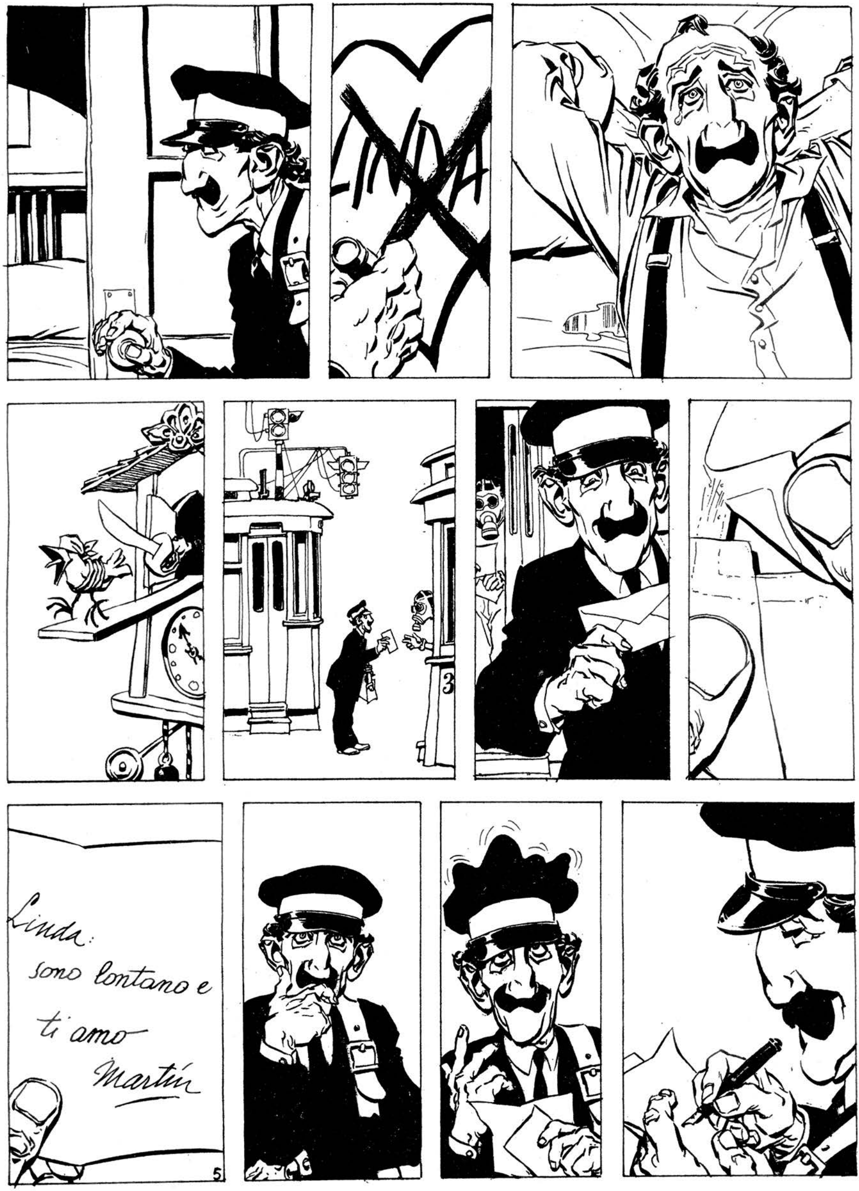


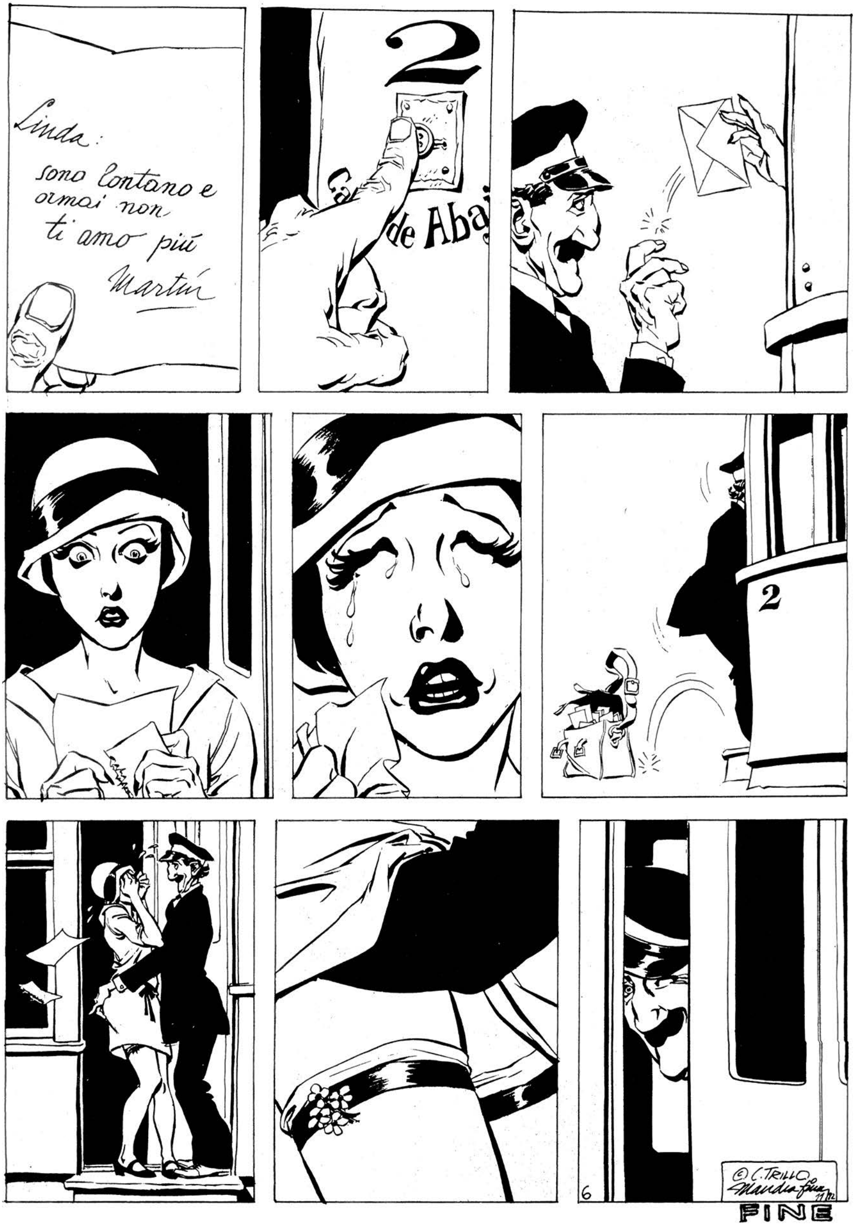

Sta.
Linda Biutiful
Calle de Abajo 2
dad de
2
de Abaj


¡CLAC!
2
A2
2
7
13
LINDA
LINDA

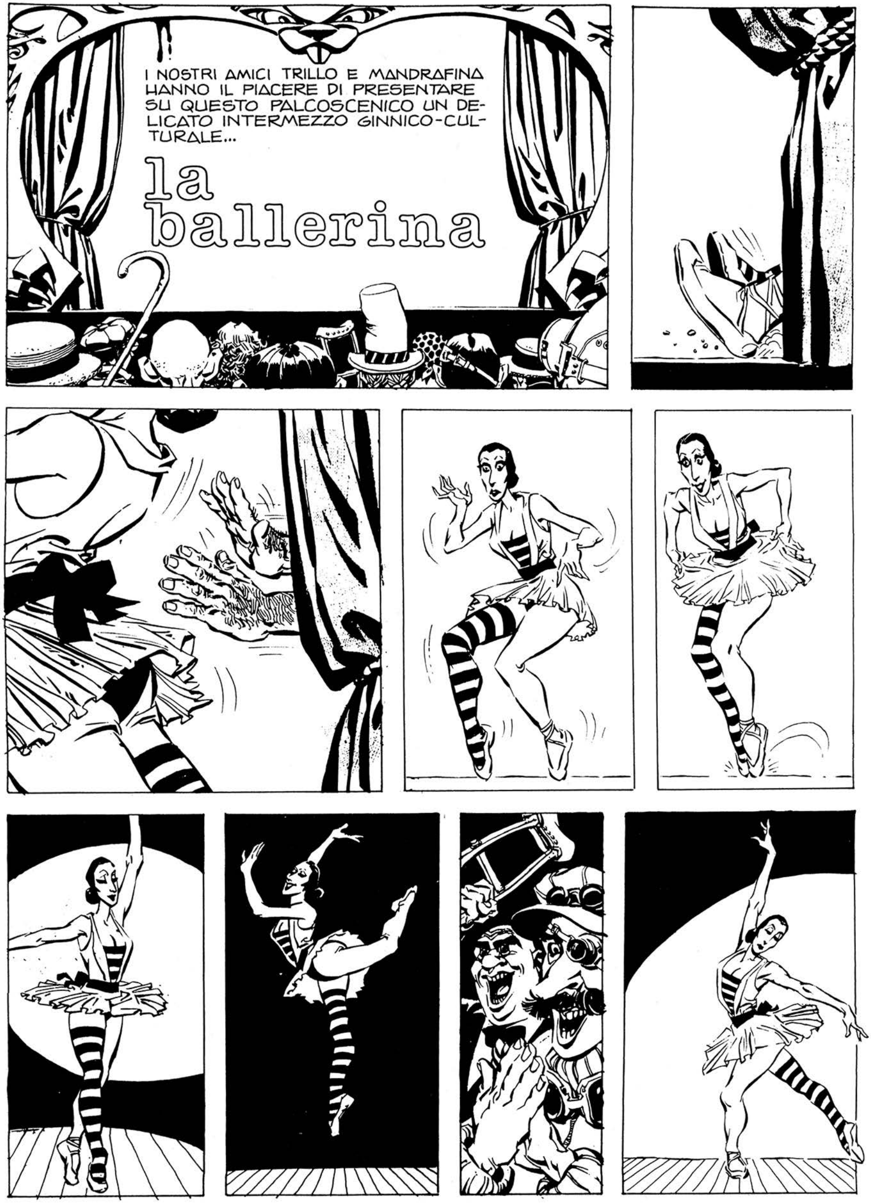

ITALIA
LIND
LINDA
31
31
E
Sta
Linda Biutiful
Calle de Abajo 2
Ciudad de Ar

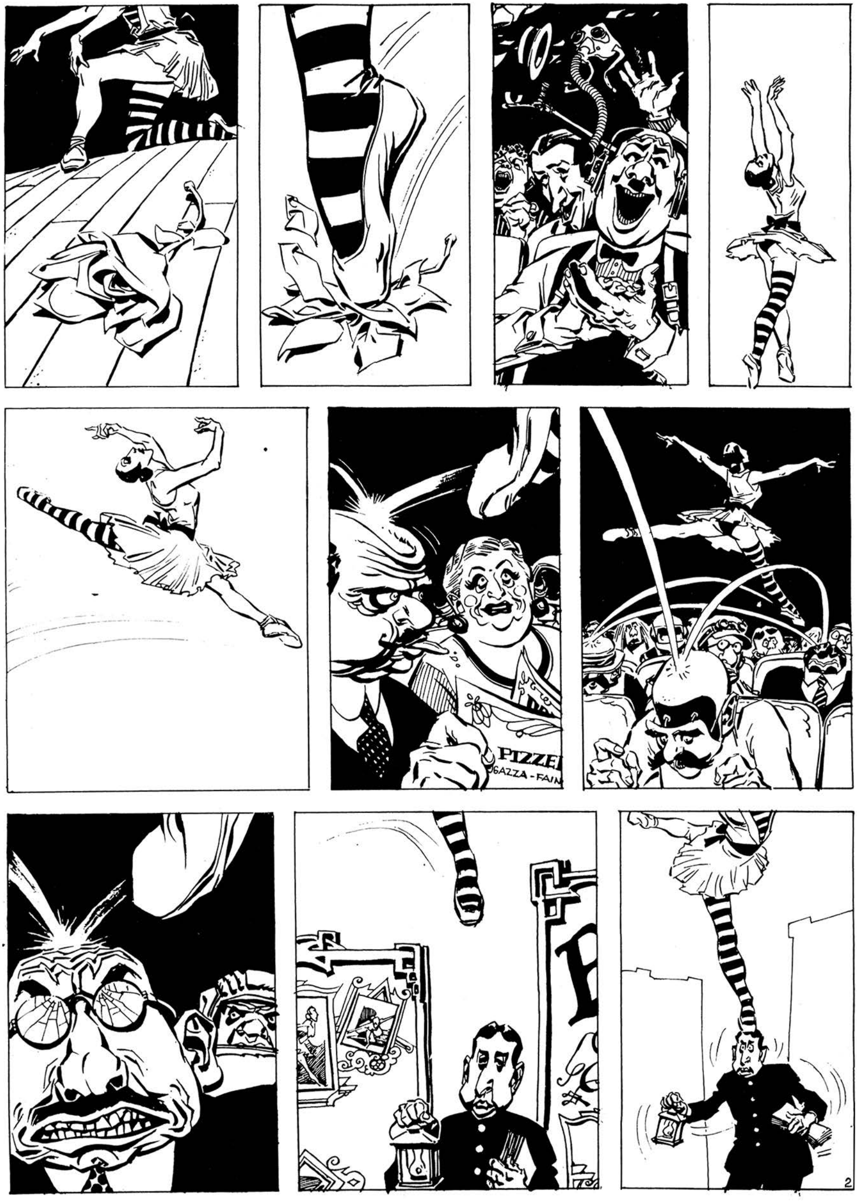

Linda:
Nonostante la lontananza io ti amo
Martin
2
de Abaj
2

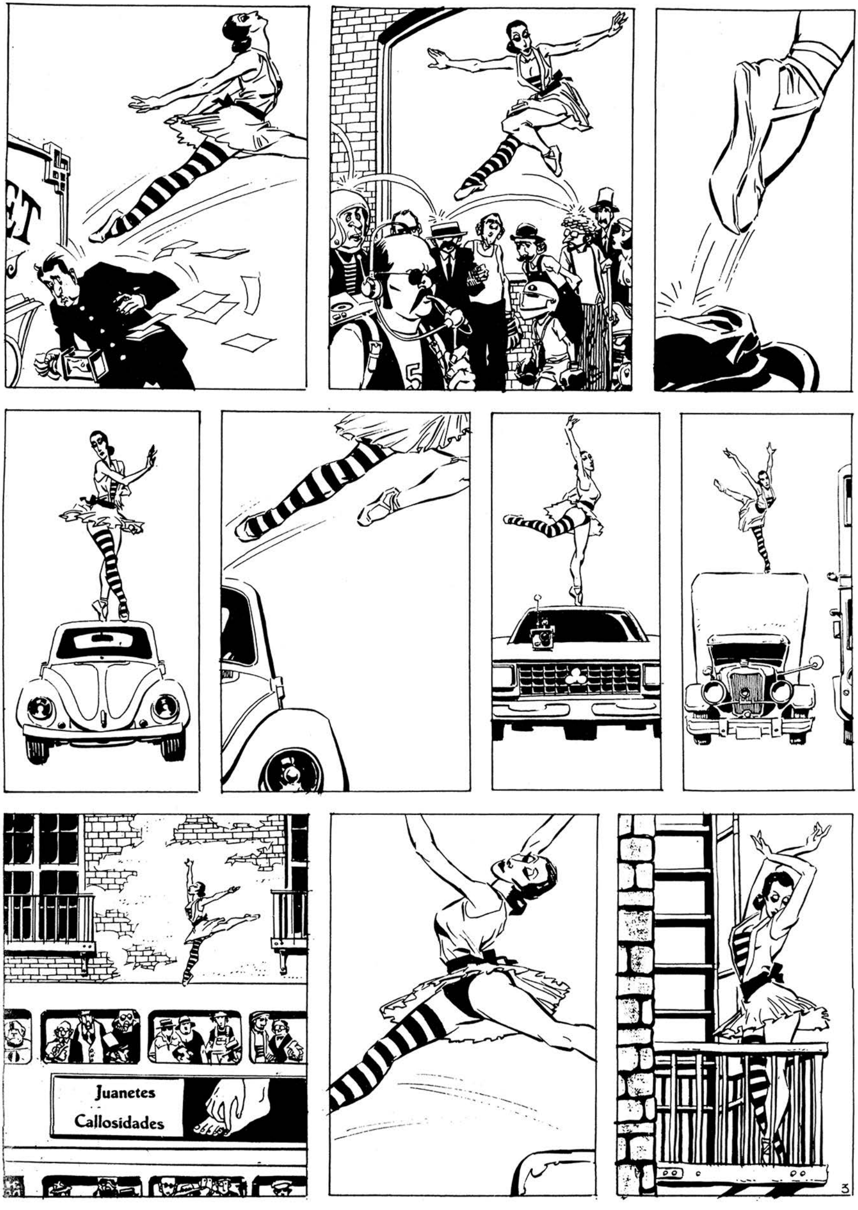

LINDA
3
Linda:
sono lontano e
ti amo
Martín
5

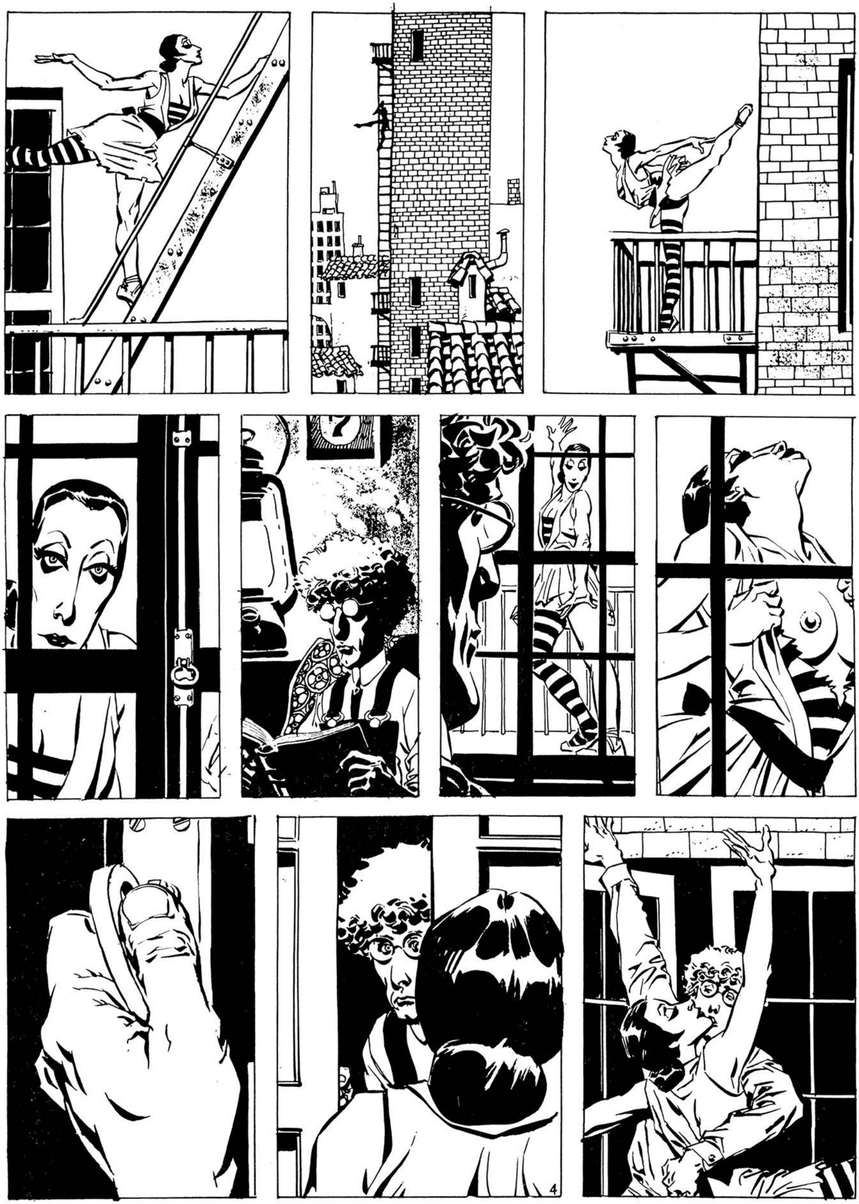

Linda:
sono lontano e
ormai non
ti amo più
Martín
2
de Abaj
2
© C. Trillo
Mandrafina 11/92
6

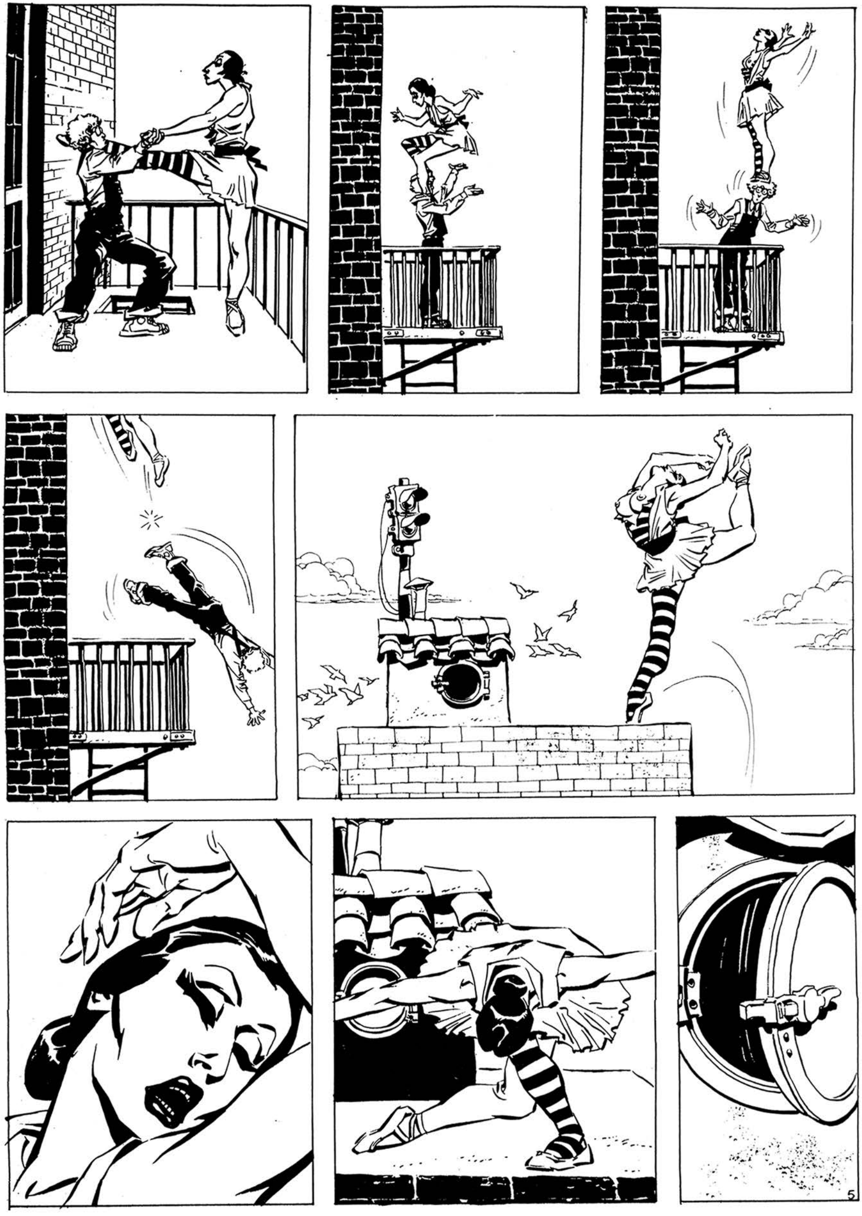
FINE

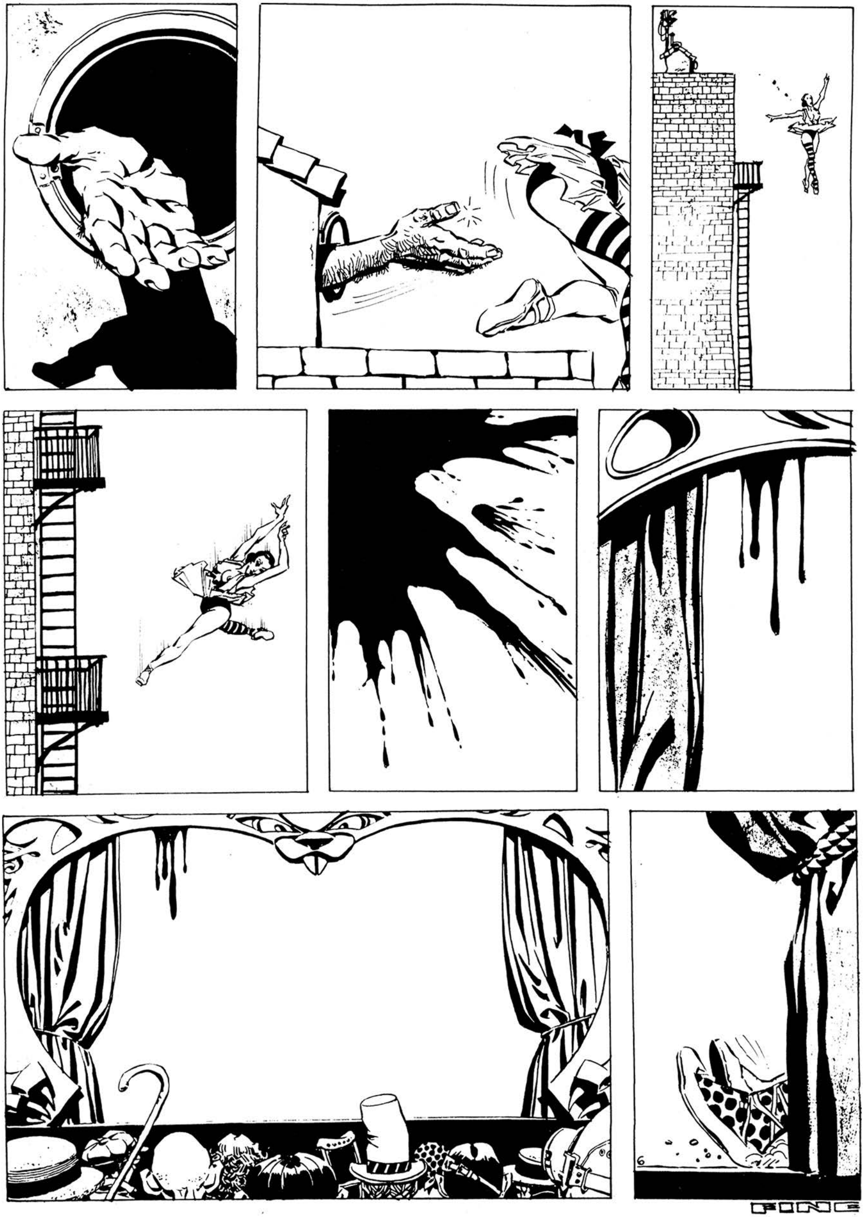

I NOSTRI AMICI TRILLO E MANDRAFINA HANNO IL PIACERE DI PRESENTARE SU QUESTO PALCOSCENICO UN DELICATO INTERMEZZO GINNICO-CULTURALE...
la ballerina


PIZZE
GAZZA - FAIN
B


ET
5
Juanetes
Callosidades





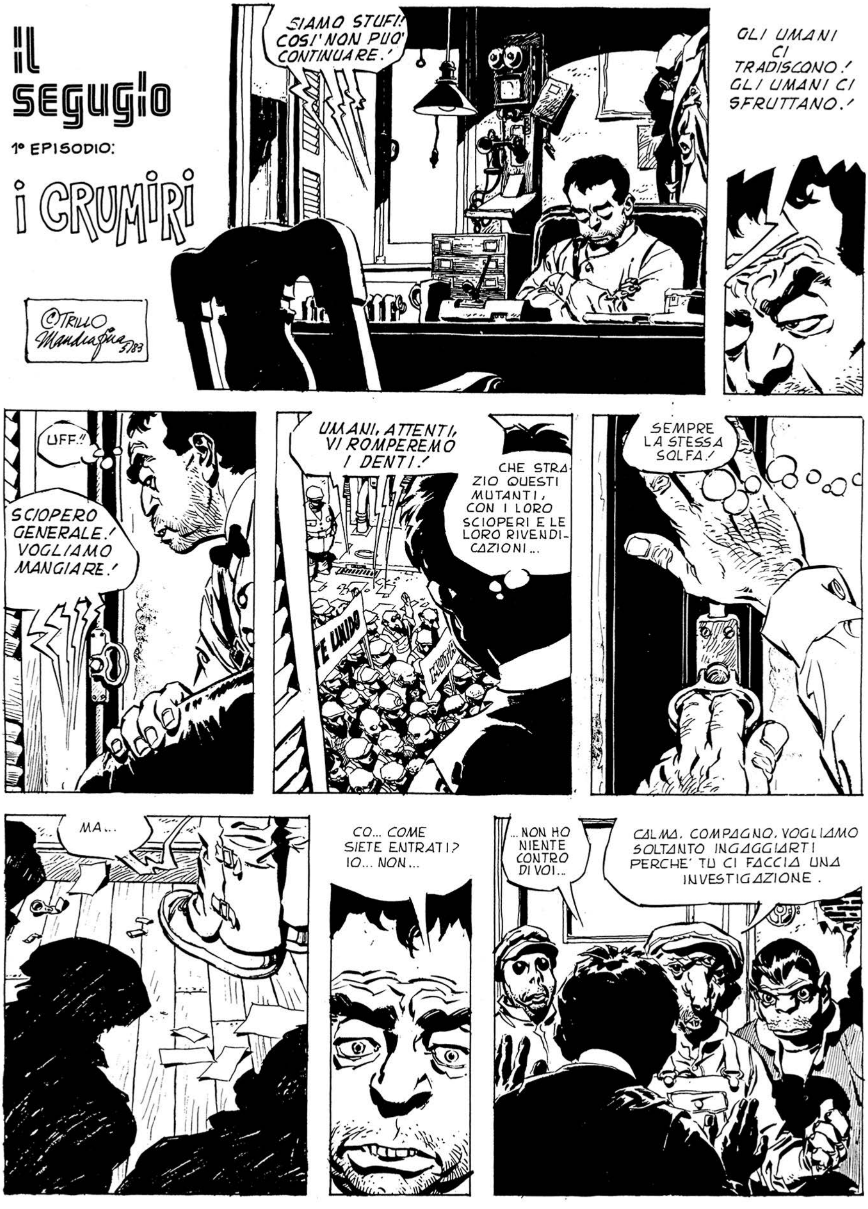

6
FONG

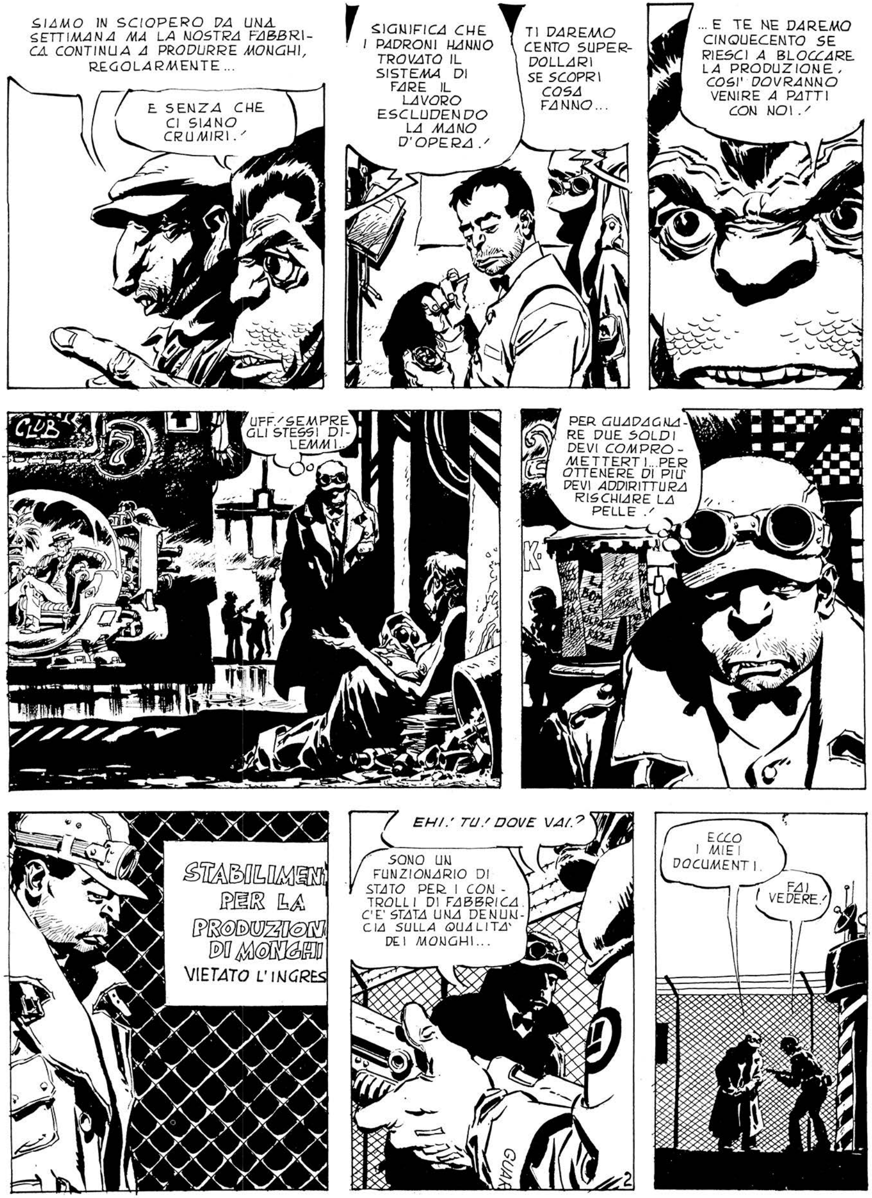
il segugio

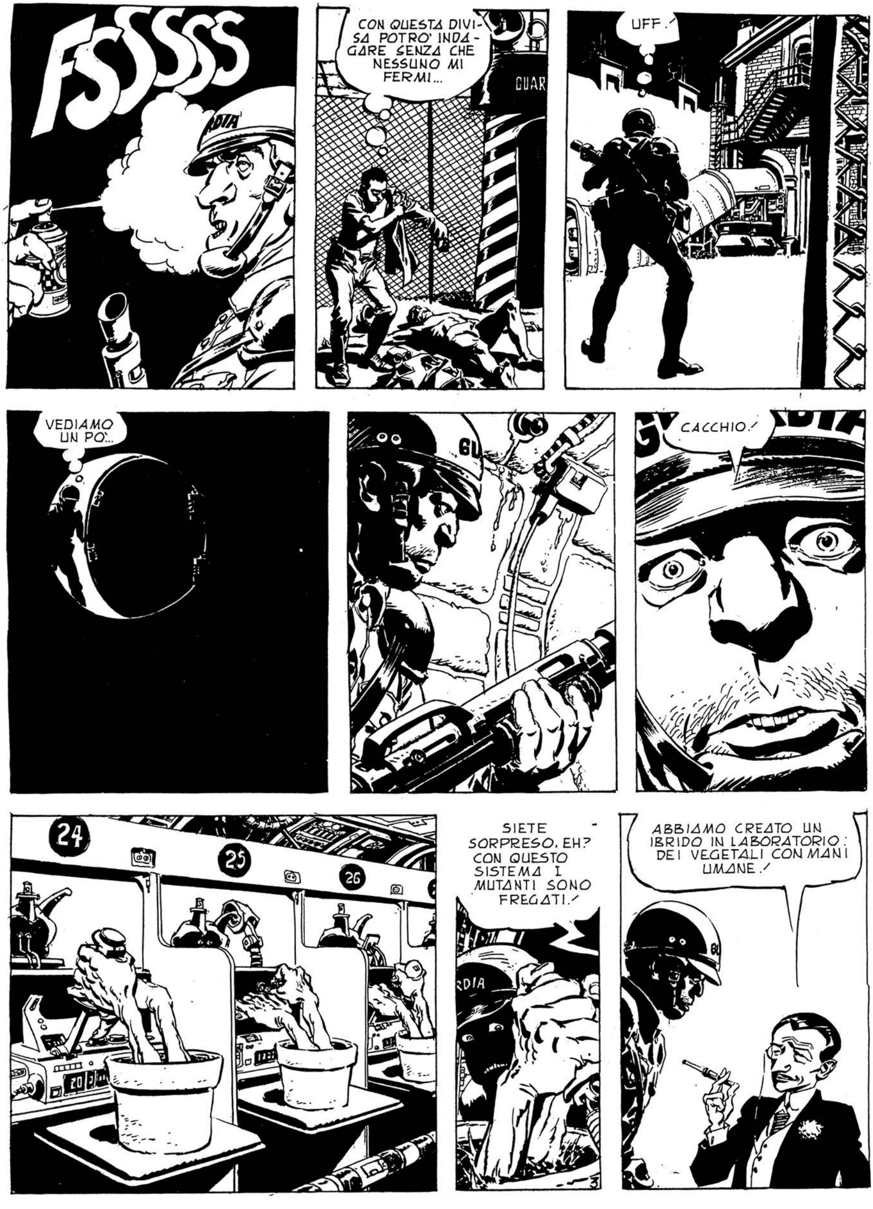
1° EPISODIO:

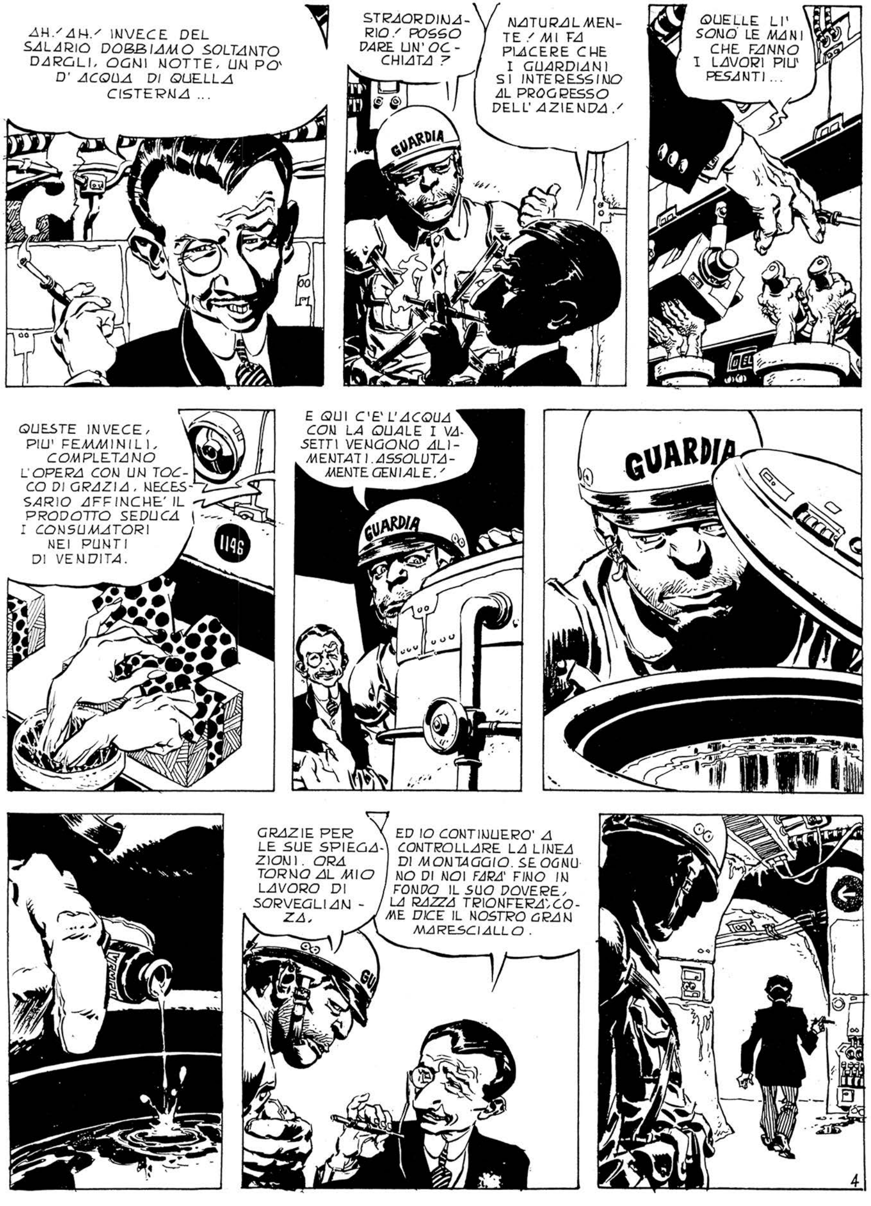
i CRUMIRI

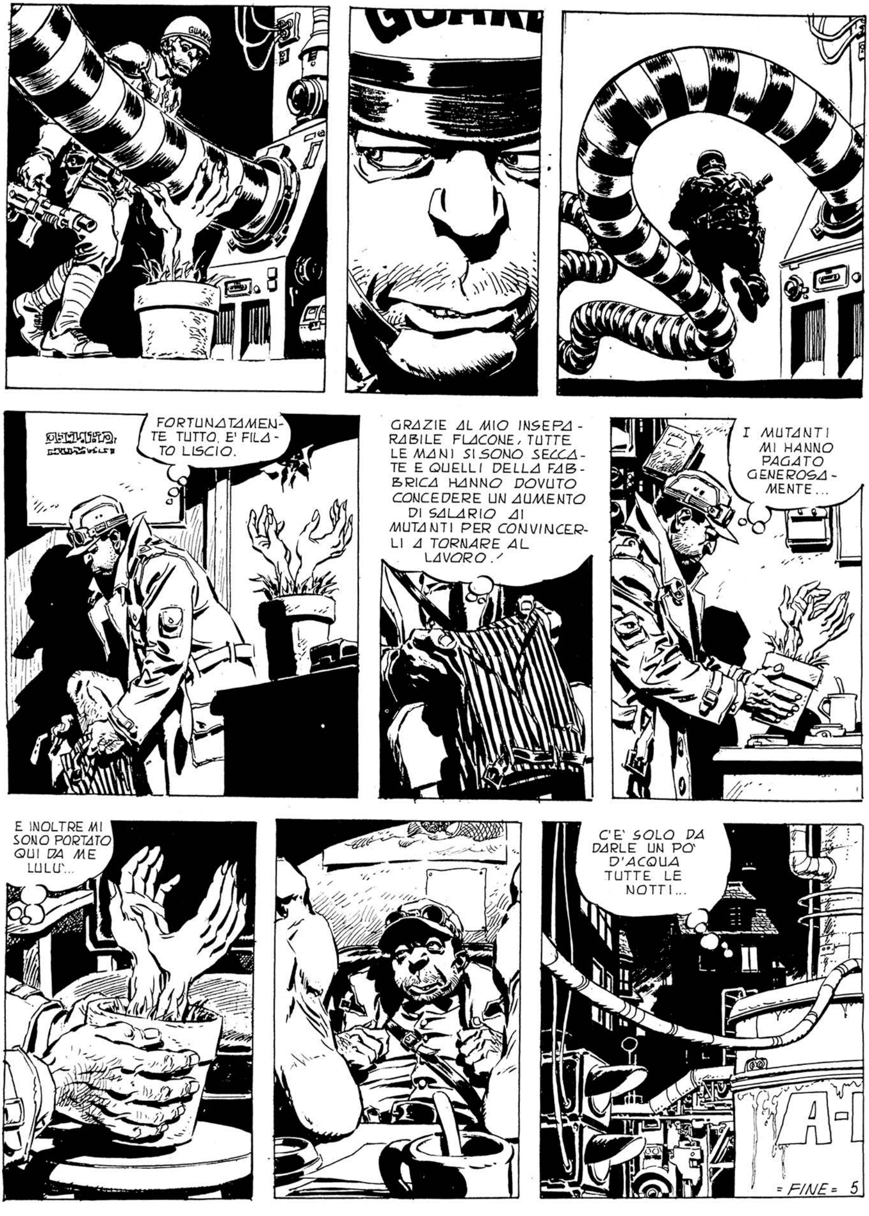
©TRILLO Mandrafina 3/83


SIAMO STUFI! COSI' NON PUO' CONTINUARE.!
GLI UMANI CI TRADISCONO! GLI UMANI CI SFRUTTANO.!
UFF..!
SCIOPERO GENERALE! VOGLIAMO MANGIARE.!
UMANI, ATTENTI, VI ROMPEREMO I DENTI.!
CHE STRAZIO QUESTI MUTANTI, CON I LORO SCIOPERI E LE LORO RIVENDICAZIONI...
SEMPRE LA STESSA SOLFA.!
MA...
CO... COME SIETE ENTRATI? IO... NON...
...NON HO NIENTE CONTRO DI VOI...
CALMA, COMPAGNO, VOGLIAMO SOLTANTO INGAGGIARTI PERCHE' TU CI FACCIA UNA INVESTIGAZIONE.


SIAMO IN SCIOPERO DA UNA SETTIMANA MA LA NOSTRA FABBRICA CONTINUA A PRODURRE MONGHI, REGOLARMENTE...
E SENZA CHE CI SIANO CRUMIRI.!
SIGNIFICA CHE I PADRONI HANNO TROVATO IL SISTEMA DI FARE IL LAVORO ESCLUDENDO LA MANO D'OPERA.!
TI DAREMO CENTO SUPERDOLLARI SE SCOPRI COSA FANNO...
...E TE NE DAREMO CINQUECENTO SE RIESCI A BLOCCARE LA PRODUZIONE, COSI' DOVRANNO VENIRE A PATTI CON NOI.!
CLUB
UFF.! SEMPRE GLI STESSI DILEMMI..
PER GUADAGNARE DUE SOLDI DEVI COMPROMETTERTI...PER OTTENERE DI PIU' DEVI ADDIRITTURA RISCHIARE LA PELLE.!
LA RAZA
STABILIMENT PER LA PRODUZION DI MONGHI VIETATO L'INGRES
EHI.! TU.! DOVE VAI.?
SONO UN FUNZIONARIO DI STATO PER I CONTROLLI DI FABBRICA. C'E' STATA UNA DENUNCIA SULLA QUALITA' DEI MONGHI...
GUAR
2
ECCO I MIEI DOCUMENTI.
FAI VEDERE.!


FSSSS
RDIA
CON QUESTA DIVISA POTRO' INDAGARE SENZA CHE NESSUNO MI FERMI...
GUAR
UFF!
VEDIAMO UN PO'...
GU
CACCHIO!
G RDIA
24
25
26
SIETE SORPRESO, EH? CON QUESTO SISTEMA I MUTANTI SONO FREGATI!
RDIA
ABBIAMO CREATO UN IBRIDO IN LABORATORIO: DEI VEGETALI CON MANI UMANE!
GU
3


AH! AH! INVECE DEL SALARIO DOBBIAMO SOLTANTO DARGLI, OGNI NOTTE, UN PO' D'ACQUA DI QUELLA CISTERNA ...
STRAORDINARIO! POSSO DARE UN'OCCHIATA?
NATURALMENTE! MI FA PIACERE CHE I GUARDIANI SI INTERESSINO AL PROGRESSO DELL'AZIENDA!
GUARDIA
QUELLE LI' SONO LE MANI CHE FANNO I LAVORI PIU' PESANTI...
QUESTE INVECE, PIU' FEMMINILI, COMPLETANO L'OPERA CON UN TOCCO DI GRAZIA, NECESSARIO AFFINCHE' IL PRODOTTO SEDUCA I CONSUMATORI NEI PUNTI DI VENDITA.
1146
E QUI C'E' L'ACQUA CON LA QUALE I VASETTI VENGONO ALIMENTATI. ASSOLUTAMENTE GENIALE!
GUARDIA
GUARDIA
GRAZIE PER LE SUE SPIEGAZIONI. ORA TORNO AL MIO LAVORO DI SORVEGLIANZA.
ED IO CONTINUERO' A CONTROLLARE LA LINEA DI MONTAGGIO. SE OGNUNO DI NOI FARA' FINO IN FONDO IL SUO DOVERE, LA RAZZA TRIONFERA', COME DICE IL NOSTRO GRAN MARESCIALLO.

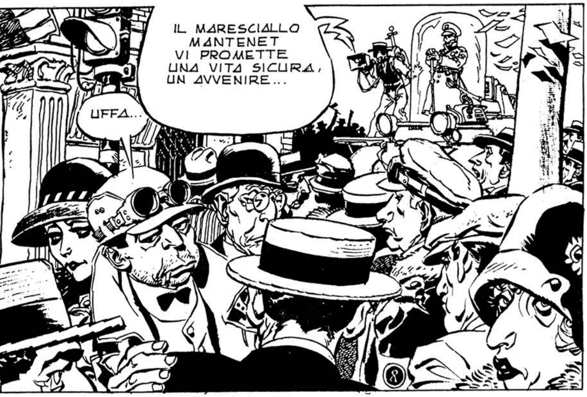

GUARD
FORTUNATAMENTE TUTTO, E' FILATO LISCIO.
GRAZIE AL MIO INSEPARABILE FLACONE, TUTTE LE MANI SI SONO SECCATE E QUELLI DELLA FABBRICA HANNO DOVUTO CONCEDERE UN AUMENTO DI SALARIO AI MUTANTI PER CONVINCERLI A TORNARE AL LAVORO.!
I MUTANTI MI HANNO PAGATO GENEROSAMENTE...
E INOLTRE MI SONO PORTATO QUI DA ME LULU`...
C'E' SOLO DA DARLE UN PO' D'ACQUA TUTTE LE NOTTI...
A-
= FINE =

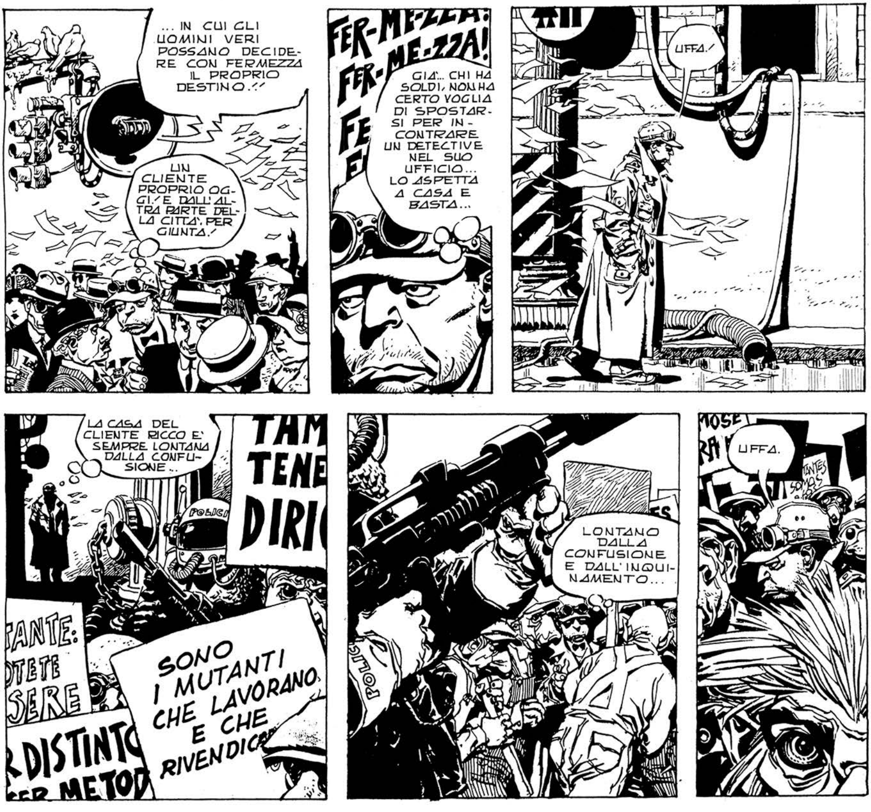
il segugio

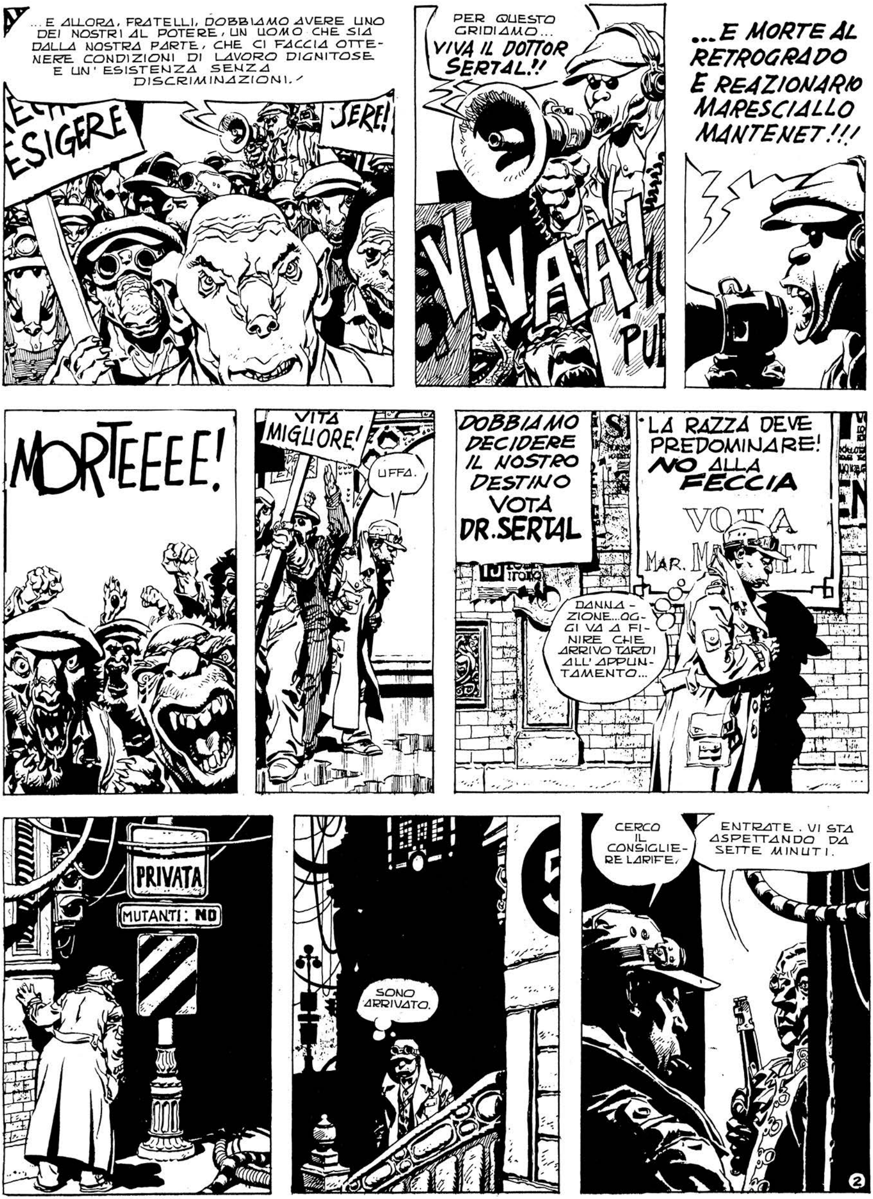
2° EPISODIO:

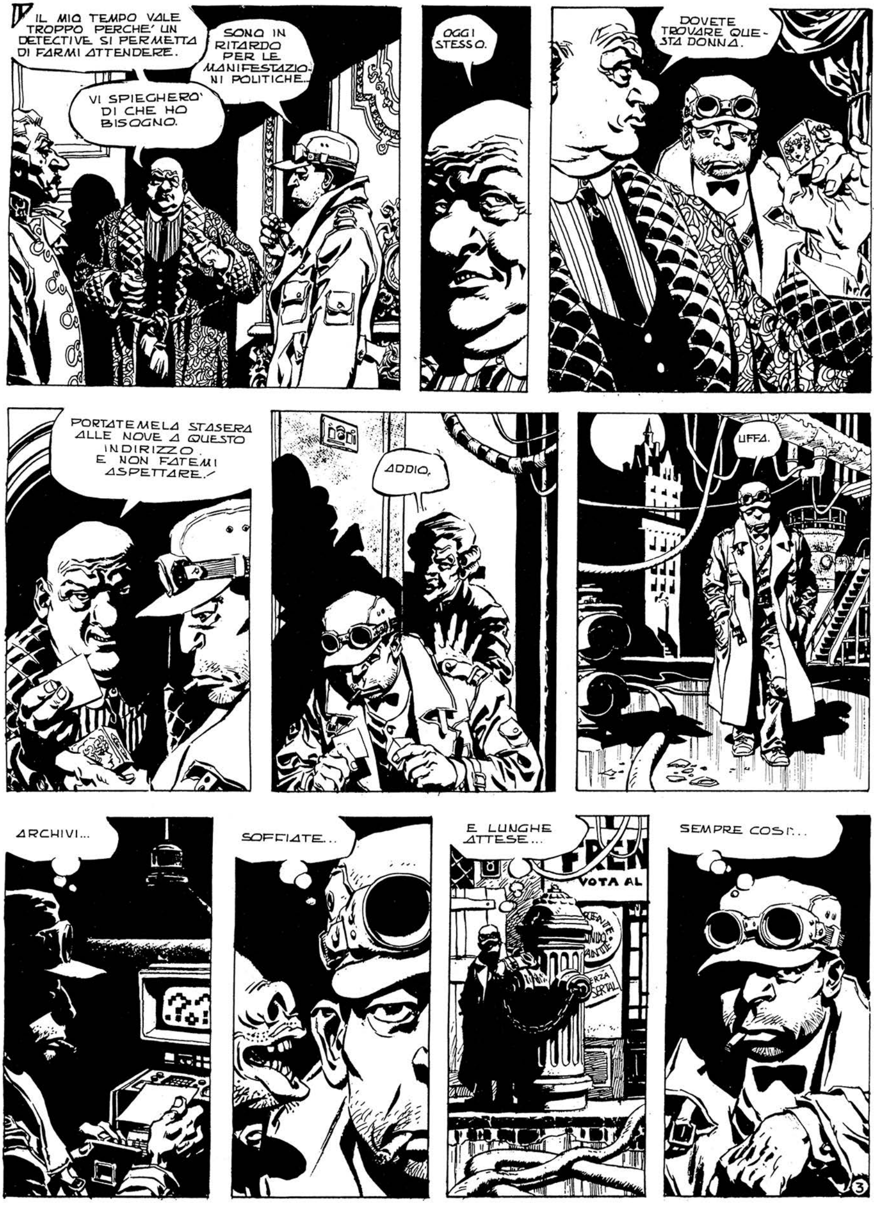
SEMPRE LE STESSE COSE...

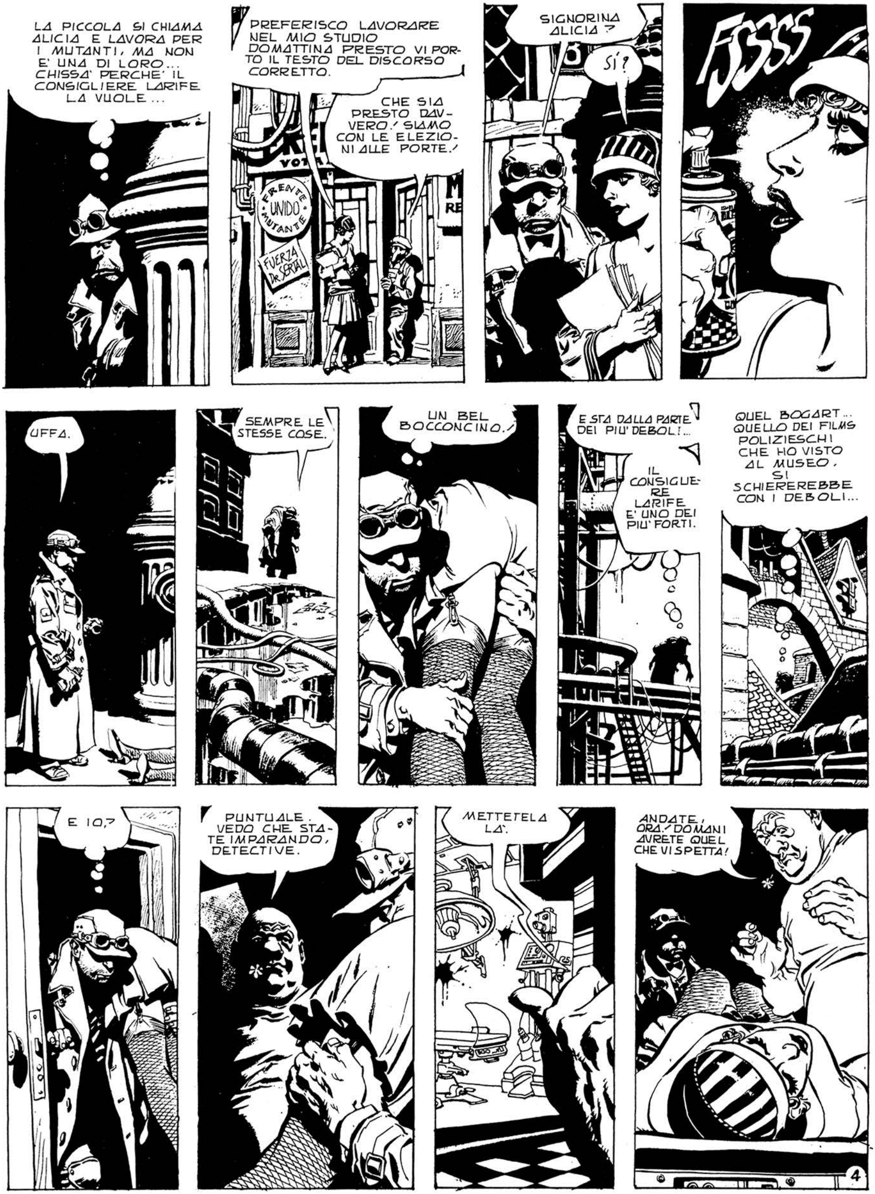
Testo: C. TRILLO
Disegni: R. MANDRAFINA

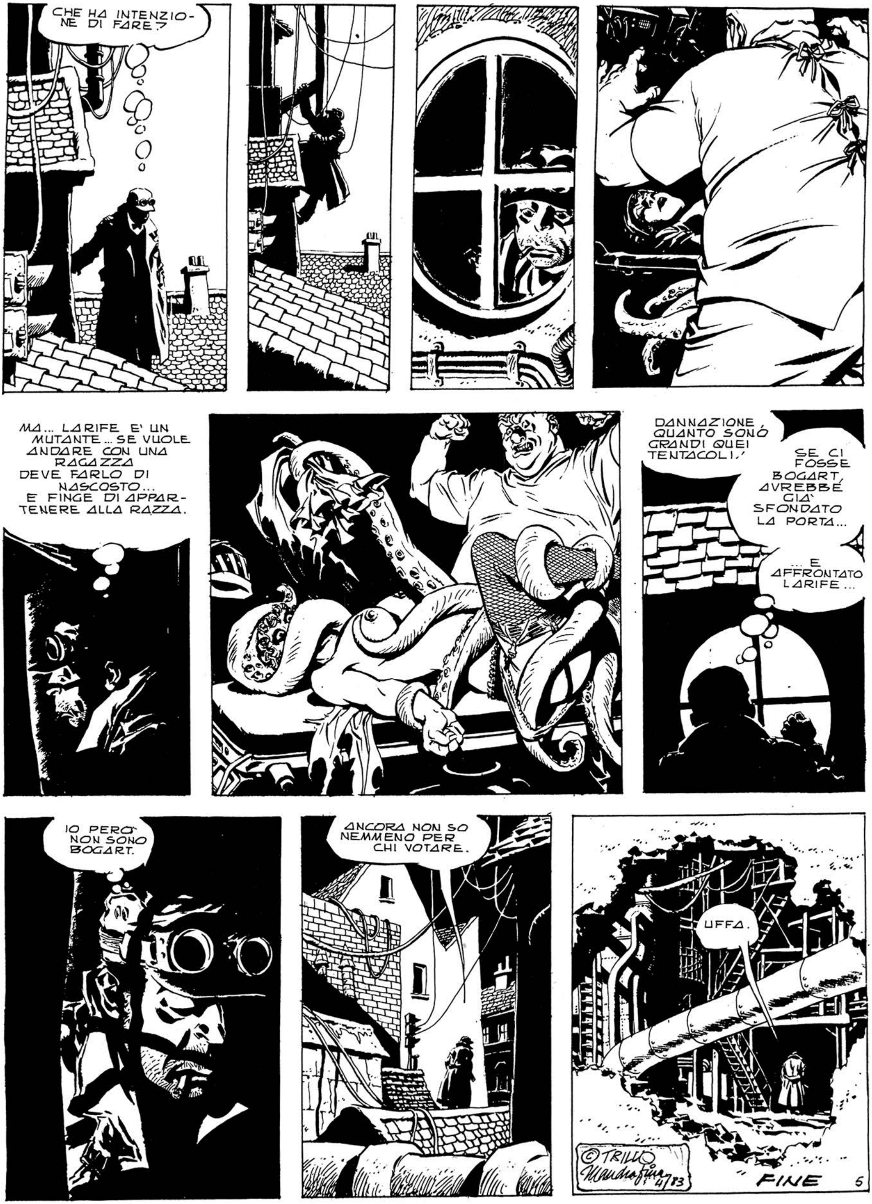

IL MARESCIALLO MANTENET VI PROMETTE UNA VITA SICURA, UN AVVENIRE...
UFFA...


... IN CUI GLI UOMINI VERI POSSANO DECIDERE CON FERMEZZA IL PROPRIO DESTINO.!!
UN CLIENTE PROPRIO OGGI.! E DALL'ALTRA PARTE DELLA CITTA', PER GIUNTA.!
FER-ME-ZZA! FER-ME-ZZA!
GIA'... CHI HA SOLDI, NON HA CERTO VOGLIA DI SPOSTARSI PER INCONTRARE UN DETECTIVE NEL SUO UFFICIO... LO ASPETTA A CASA E BASTA...
UFFA.!
LA CASA DEL CLIENTE RICCO E' SEMPRE LONTANA DALLA CONFUSIONE..
POLICI
TAM TENE DIRI
TANTE: OTETE SERE
R DISTINTO ER METOD
SONO I MUTANTI CHE LAVORANO E CHE RIVENDIC
LONTANO DALLA CONFUSIONE E DALL'INQUINAMENTO...
POLIC
UFFA.
TANTES SOMOS


...E ALLORA, FRATELLI, DOBBIAMO AVERE UNO DEI NOSTRI AL POTERE, UN UOMO CHE SIA DALLA NOSTRA PARTE, CHE CI FACCIA OTTENERE CONDIZIONI DI LAVORO DIGNITOSE E UN'ESISTENZA SENZA DISCRIMINAZIONI!
ESIGERE
SERE!
PER QUESTO GRIDIAMO... VIVA IL DOTTOR SERTAL!!
VIVAA!
PU
...E MORTE AL RETROGRADO E REAZIONARIO MARESCIALLO MANTENET!!!
MORTEEEE!
VITA MIGLIORE!
UFFA.
DOBBIAMO DECIDERE IL NOSTRO DESTINO VOTA DR.SERTAL
LA RAZZA DEVE PREDOMINARE! NO ALLA FECCIA
VOTA
MAR.
DANNAZIONE... OGGI VA A FINIRE CHE ARRIVO TARDI ALL'APPUNTAMENTO...
PRIVATA
MUTANTI: NO
SONO ARRIVATO.
CERCO IL CONSIGLIERE LARIFE.
ENTRATE. VI STA ASPETTANDO DA SETTE MINUTI.


IL MIO TEMPO VALE TROPPO PERCHE' UN DETECTIVE SI PERMETTA DI FARMI ATTENDERE.
SONO IN RITARDO PER LE MANIFESTAZIONI POLITICHE...
VI SPIEGHERO' DI CHE HO BISOGNO.
OGGI STESSO.
DOVETE TROVARE QUESTA DONNA.
PORTATEMELA STASERA ALLE NOVE A QUESTO INDIRIZZO. E NON FATEMI ASPETTARE.!
ADDIO.
UFFA.
ARCHIVI...
SOFFIATE...
E LUNGHE ATTESE...
VOTA AL
SEMPRE COSI'...


LA PICCOLA SI CHIAMA ALICIA E LAVORA PER I MUTANTI, MA NON E' UNA DI LORO... CHISSA' PERCHE' IL CONSIGLIERE LARIFE LA VUOLE...
PREFERISCO LAVORARE NEL MIO STUDIO DOMATTINA PRESTO VI PORTO IL TESTO DEL DISCORSO CORRETTO.
CHE SIA PRESTO DAVVERO! SIAMO CON LE ELEZIONI ALLE PORTE!
VOT
FRENTE UNIDO MUTANTE
FUERZA Dr. SERTAL
M
RE
SIGNORINA ALICIA?
SÌ?
FSSSS
UFFA.
SEMPRE LE STESSE COSE.
UN BEL BOCCONCINO!
E STA DALLA PARTE DEI PIU' DEBOLI...
IL CONSIGLIERE LARIFE E' UNO DEI PIU' FORTI.
QUEL BOGART... QUELLO DEI FILMS POLIZIESCHI CHE HO VISTO AL MUSEO, SI SCHIEREREBBE CON I DEBOLI...
E IO,?
PUNTUALE. VEDO CHE STATE IMPARANDO, DETECTIVE.
METTETELA LA'.
ANDATE, ORA! DOMANI AVRETE QUEL CHE VI SPETTA!

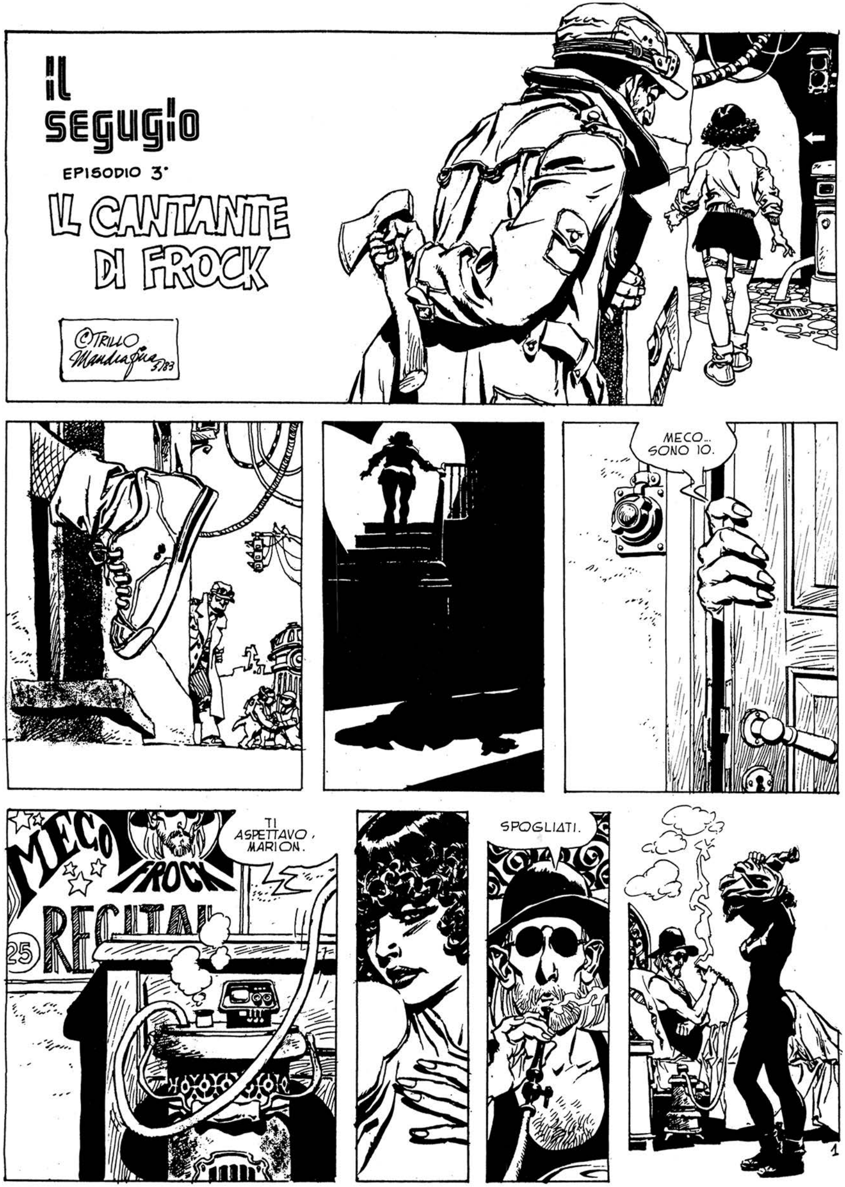

CHE HA INTENZIONE DI FARE?
MA... LARIFE E' UN MUTANTE... SE VUOLE ANDARE CON UNA RAGAZZA DEVE FARLO DI NASCOSTO... E FINGE DI APPARTENERE ALLA RAZZA.
DANNAZIONE, QUANTO SONO GRANDI QUEI TENTACOLI!
SE CI FOSSE BOGART, AVREBBE GIA' SFONDATO LA PORTA...
... E AFFRONTATO LARIFE...
IO PERÒ NON SONO BOGART.
ANCORA NON SO NEMMENO PER CHI VOTARE.
UFFA.
© TRILLO
Mandrafina 4/83
FINE

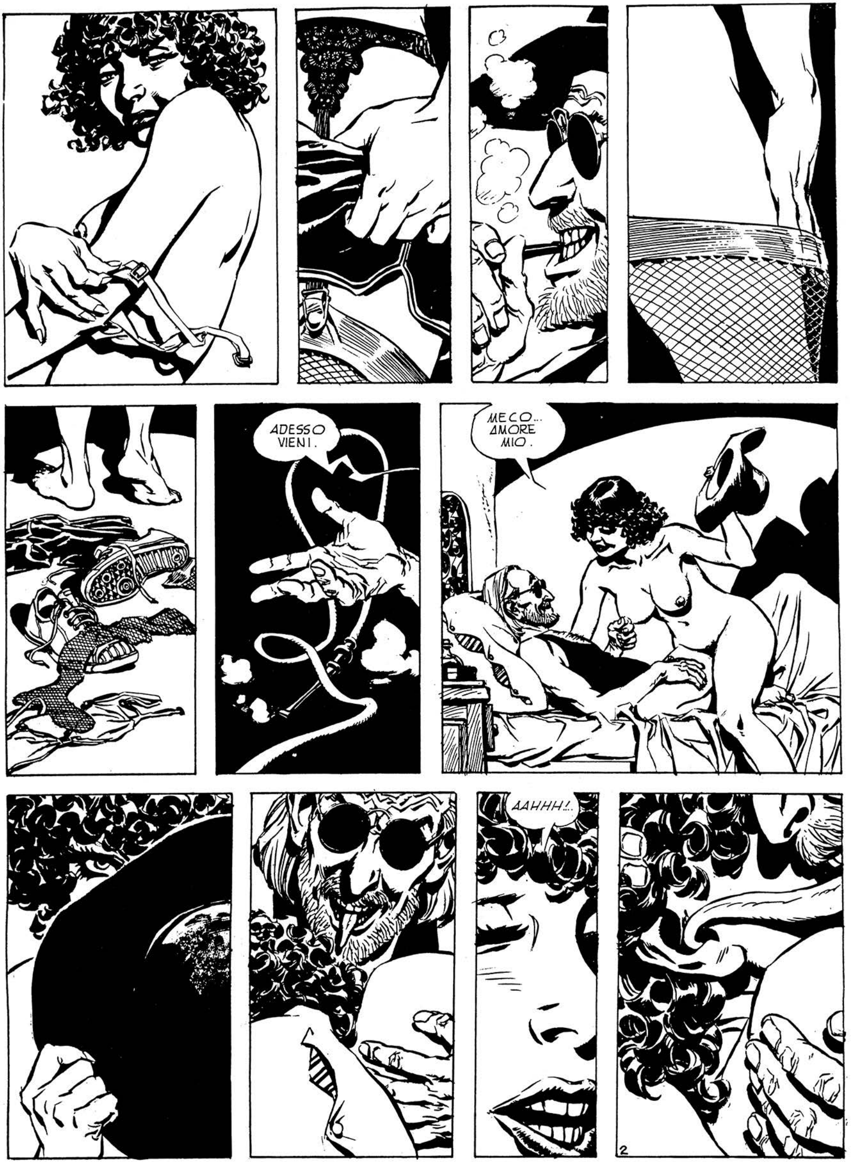
il segugio

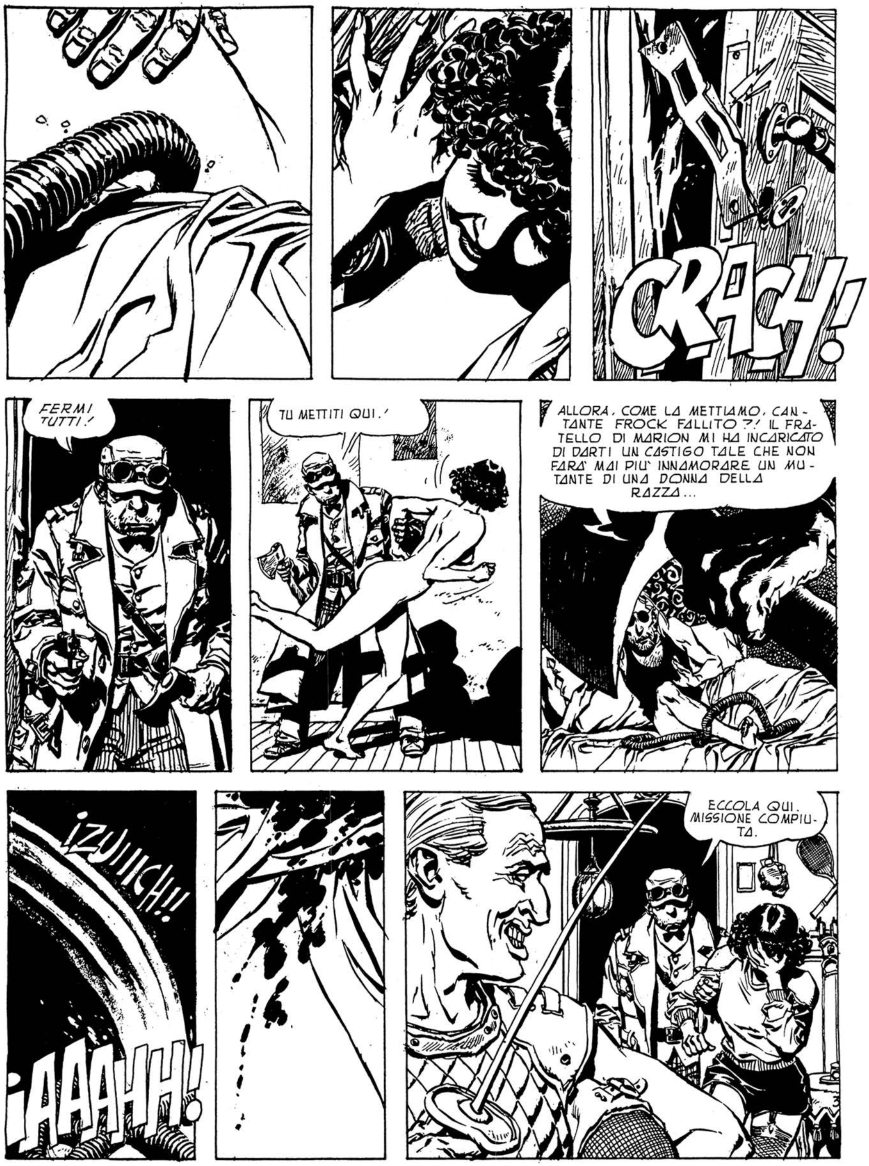
EPISODIO 3°

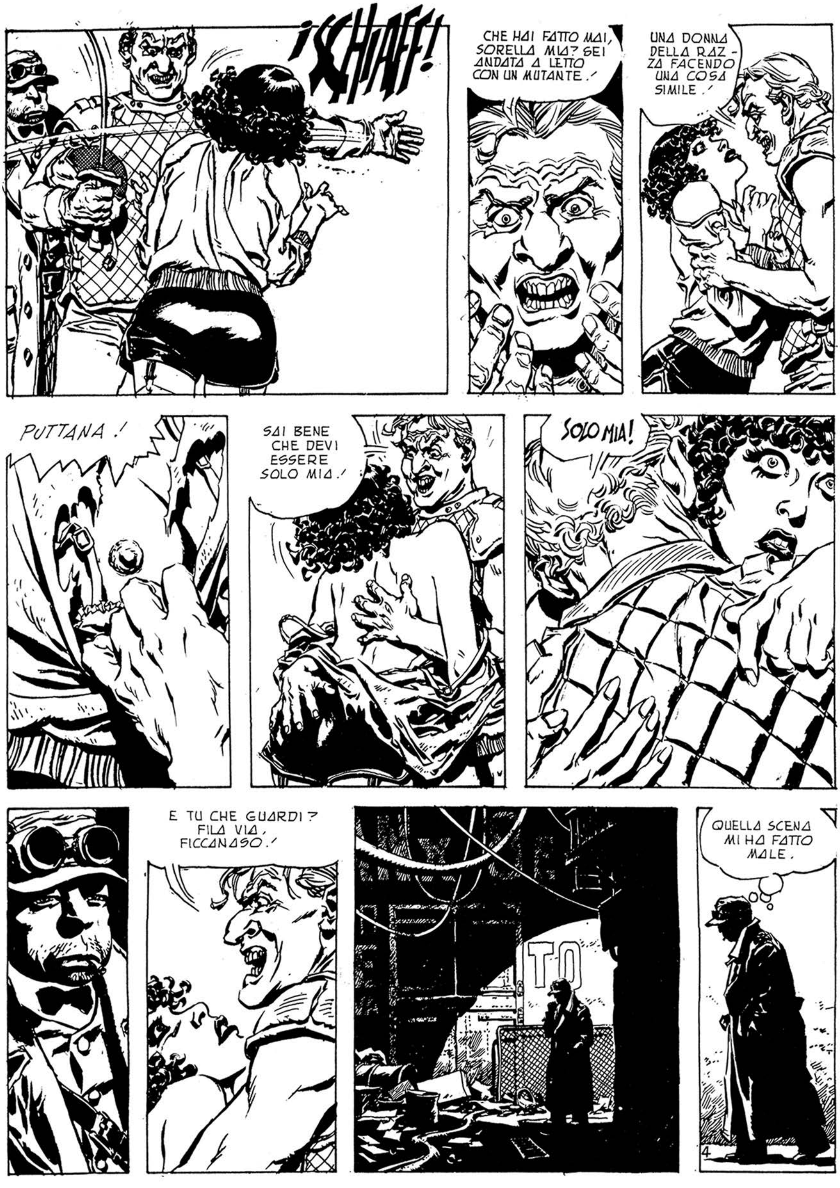
IL CANTANTE DI FROCK

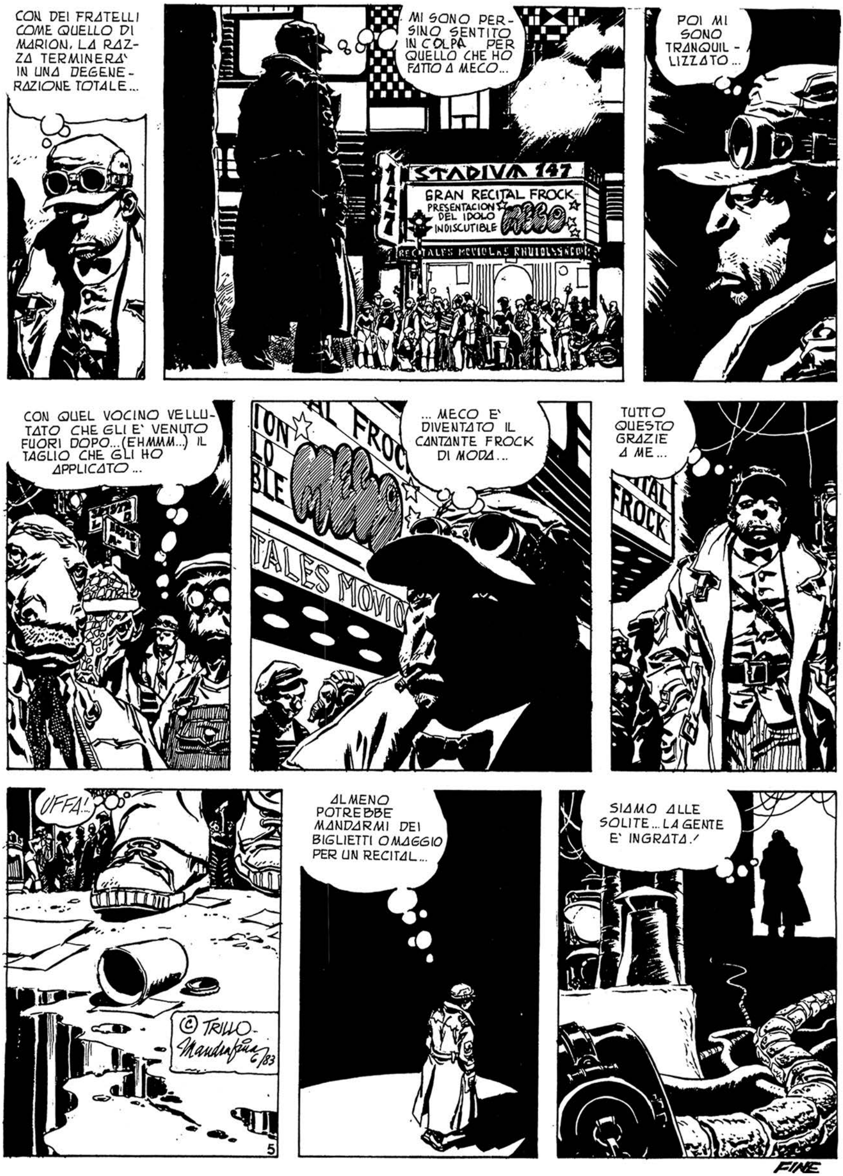
©TRILLO Mandrafina 5/83


MECO... SONO IO.
MECO
FROCK
RECITAL
25
TI ASPETTAVO, MARION.
SPOGLIATI.


ADESSO VIENI.
MECO... AMORE MIO.
AAHHH!..


CRACH!
FERMI TUTTI.!
TU METTITI QUI.!
ALLORA, COME LA METTIAMO, CANTANTE FROCK FALLITO?! IL FRATELLO DI MARION MI HA INCARICATO DI DARTI UN CASTIGO TALE CHE NON FARA' MAI PIU' INNAMORARE UN MUTANTE DI UNA DONNA DELLA RAZZA...
¡ZUIIICH!!
¡AAAHH!
ECCOLA QUI. MISSIONE COMPIUTA.

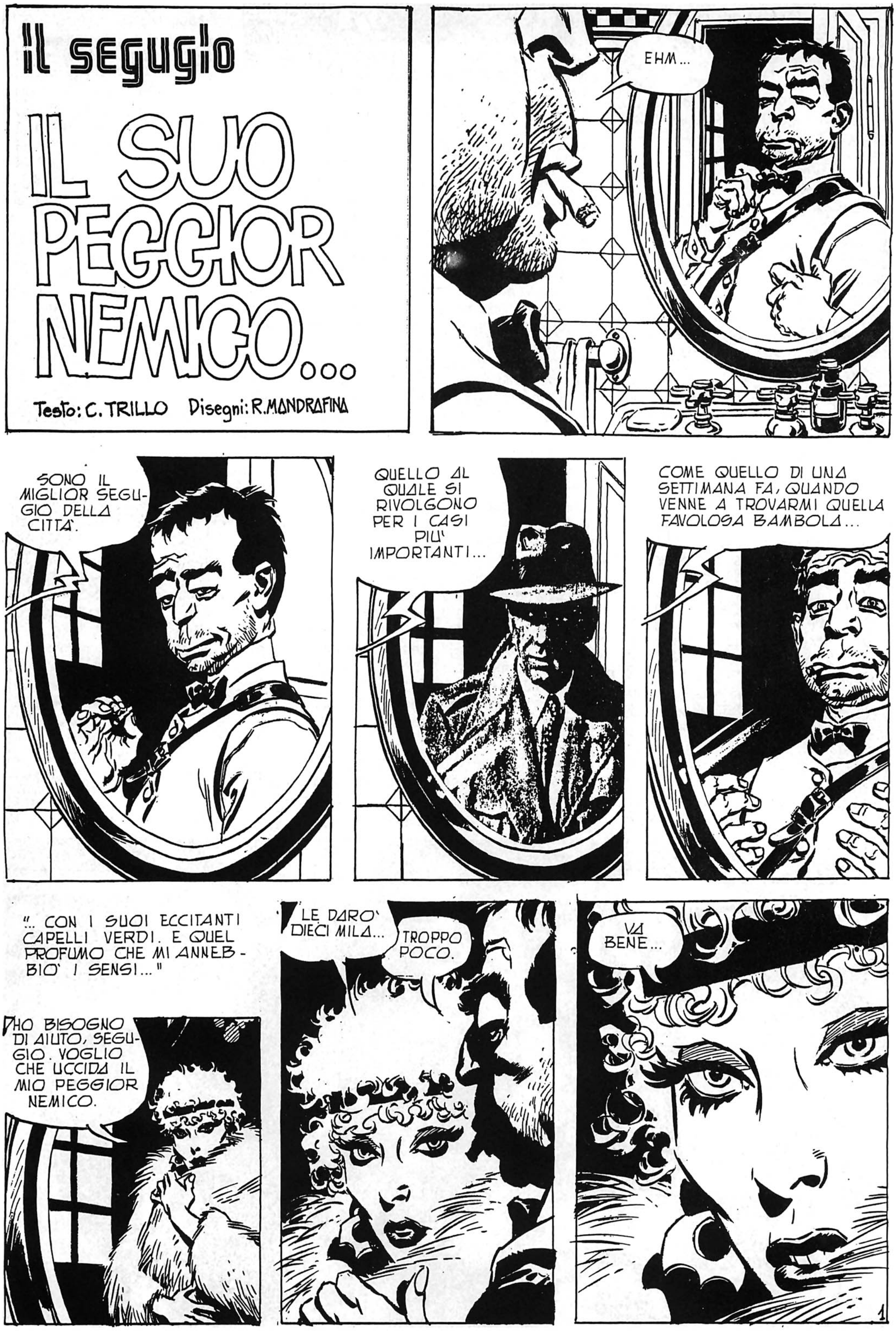

¡SCHIAFF!
CHE HAI FATTO MAI, SORELLA MIA? SEI ANDATA A LETTO CON UN MUTANTE.!
UNA DONNA DELLA RAZZA FACENDO UNA COSA SIMILE.!
PUTTANA.!
SAI BENE CHE DEVI ESSERE SOLO MIA.!
SOLO MIA!
E TU CHE GUARDI? FILA VIA, FICCANASO.!
QUELLA SCENA MI HA FATTO MALE.

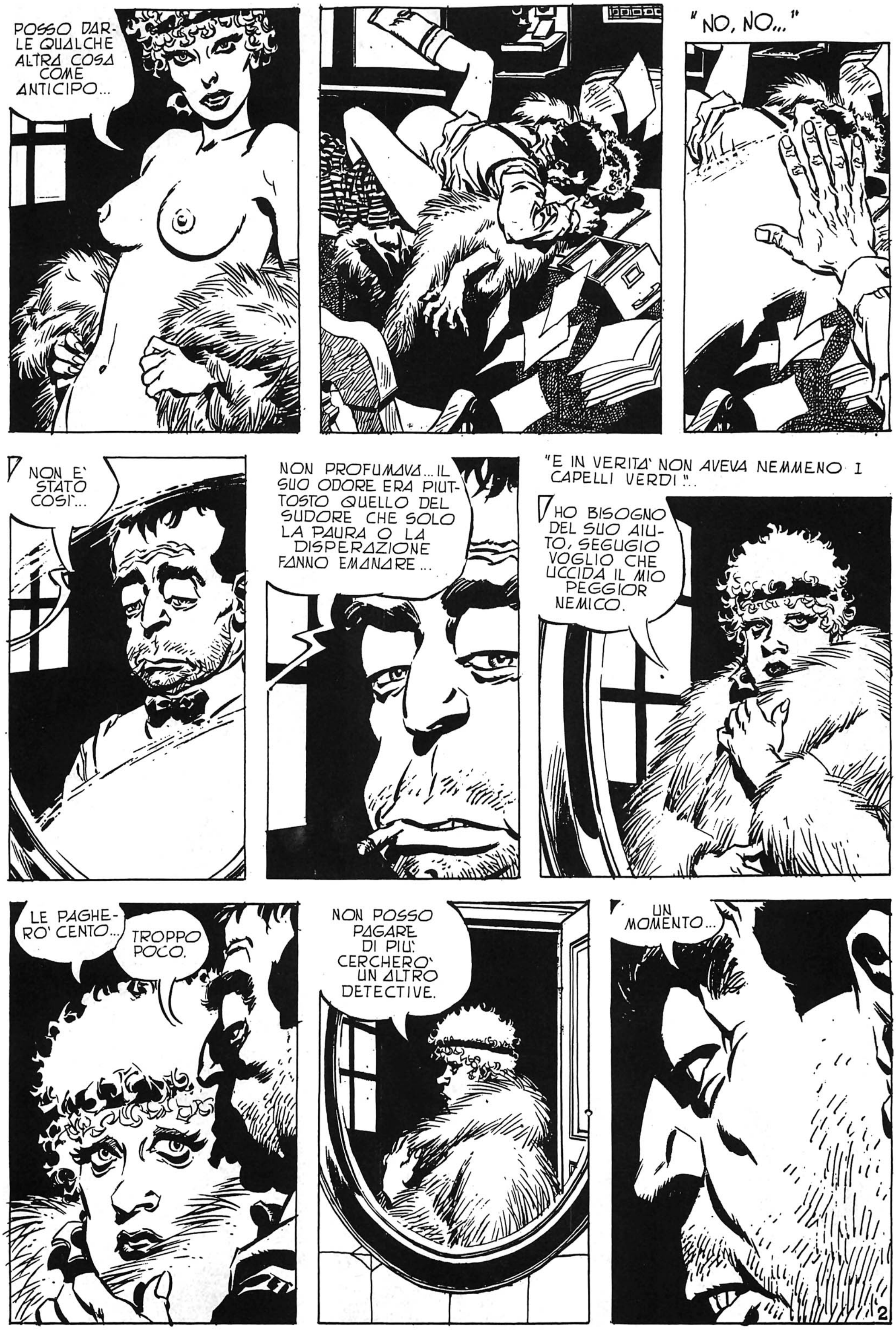

CON DEI FRATELLI COME QUELLO DI MARION, LA RAZZA TERMINERA' IN UNA DEGENERAZIONE TOTALE...
MI SONO PERSINO SENTITO IN COLPA PER QUELLO CHE HO FATTO A MECO...
STADIVM 147
147
GRAN RECITAL FROCK
PRESENTACION DEL IDOLO INDISCUTIBLE MECO
POI MI SONO TRANQUILLIZZATO...
CON QUEL VOCINO VELLUTATO CHE GLI E' VENUTO FUORI DOPO...(EHMMM...) IL TAGLIO CHE GLI HO APPLICATO...
...MECO E' DIVENTATO IL CANTANTE FROCK DI MODA...
TALES MOVIO
TUTTO QUESTO GRAZIE A ME...
FROCK
UFFA!...
© TRILLO - Mandrafina 6/83
5
ALMENO POTREBBE MANDARMI DEI BIGLIETTI OMAGGIO PER UN RECITAL...
SIAMO ALLE SOLITE... LA GENTE E' INGRATA.!
FINE

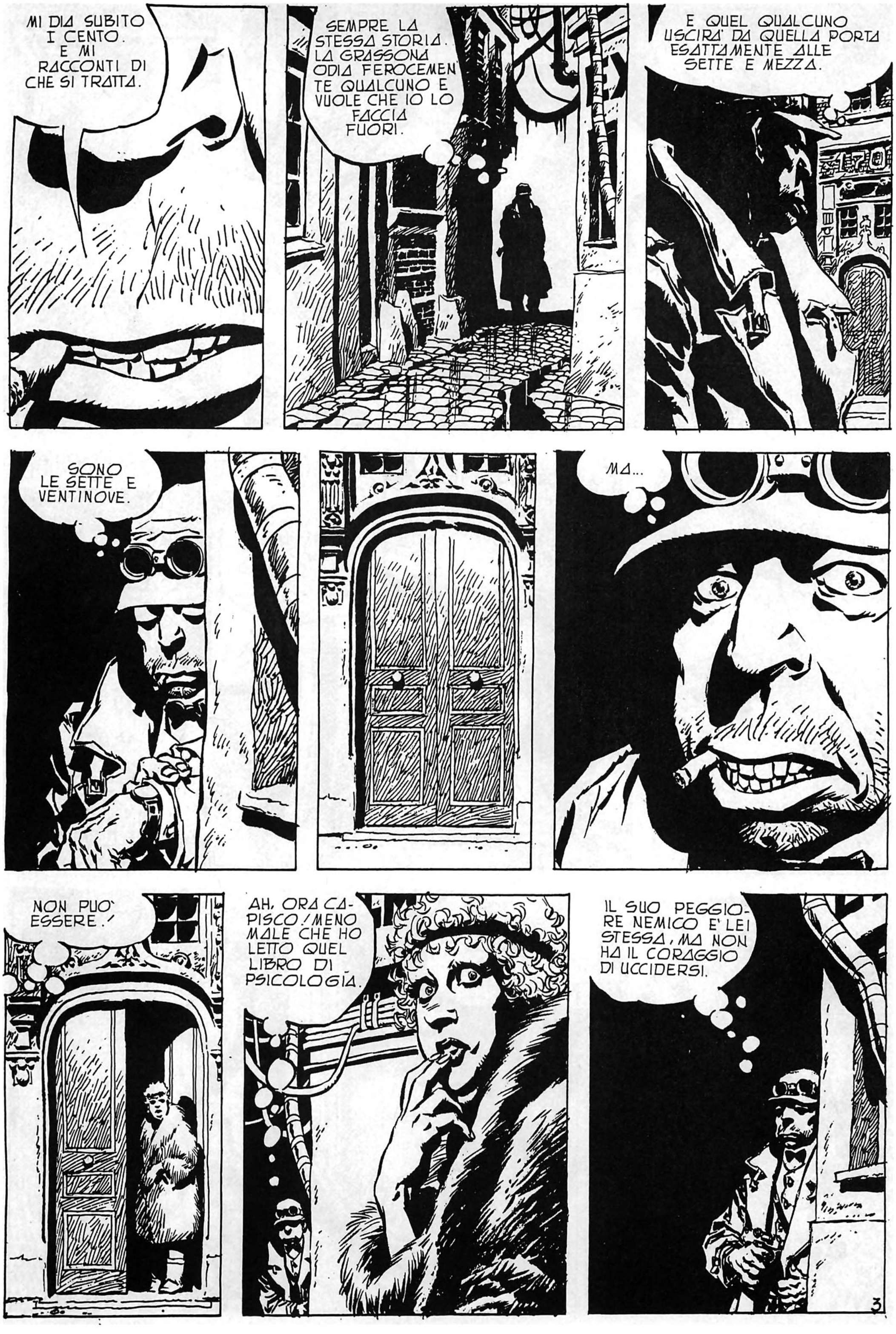
il segugio

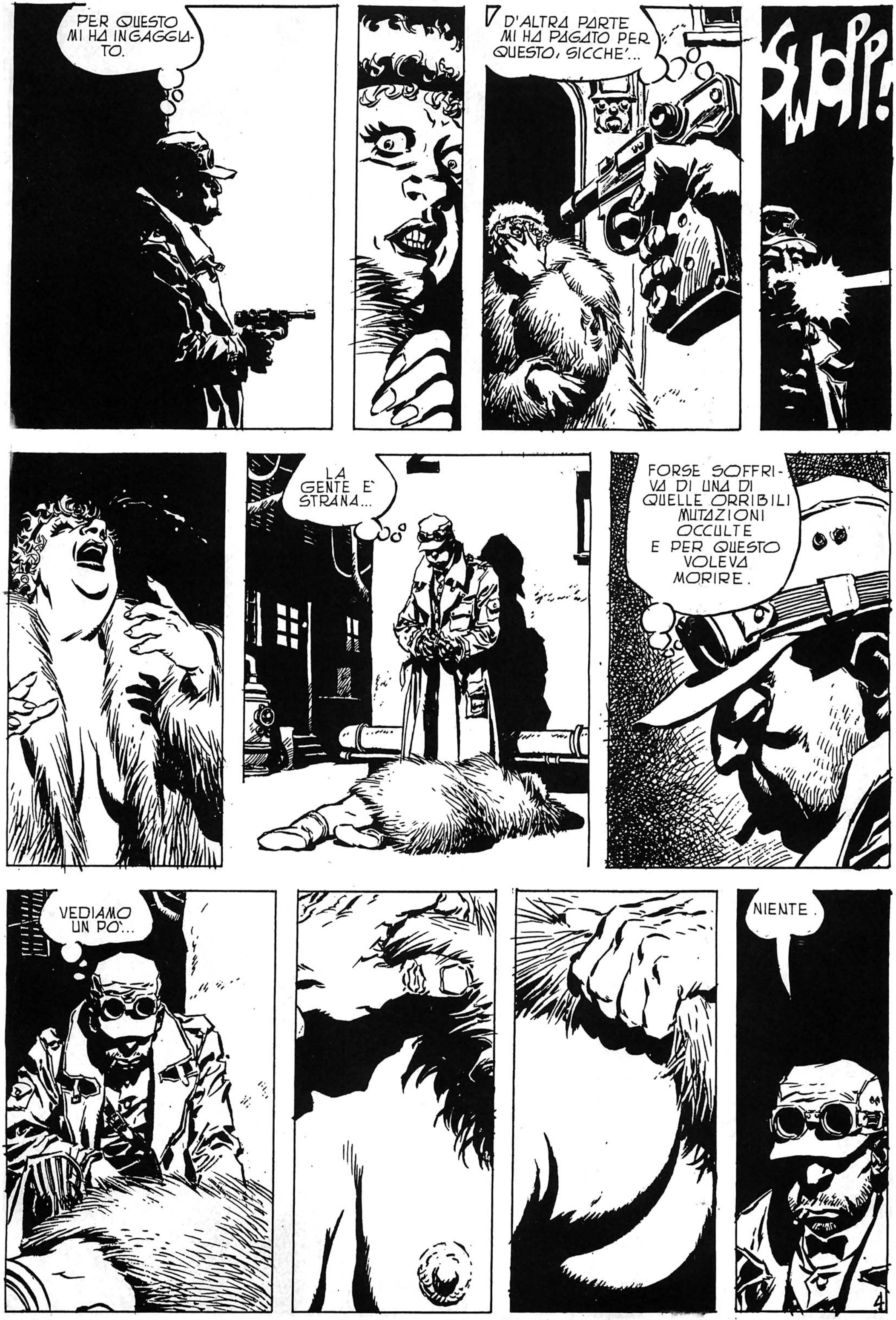
IL SUO PEGGIOR NEMICO...

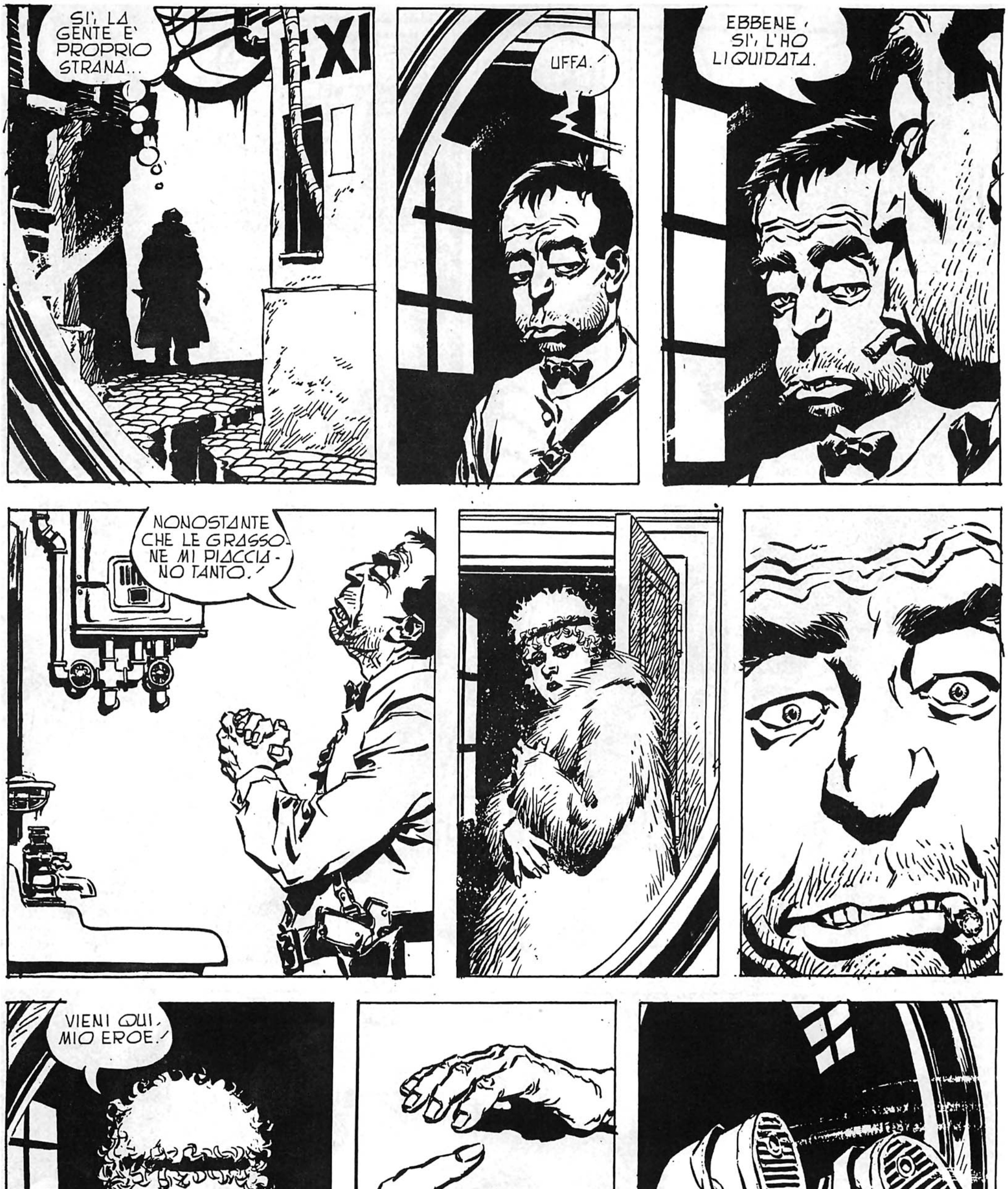
Testo: C. TRILLO Disegni: R. MANDRAFINA


EHM...
SONO IL MIGLIOR SEGUGIO DELLA CITTA'.
QUELLO AL QUALE SI RIVOLGONO PER I CASI PIU' IMPORTANTI...
COME QUELLO DI UNA SETTIMANA FA, QUANDO VENNE A TROVARMI QUELLA FAVOLOSA BAMBOLA...
"... CON I SUOI ECCITANTI CAPELLI VERDI. E QUEL PROFUMO CHE MI ANNEBBIO' I SENSI..."
HO BISOGNO DI AIUTO, SEGUGIO. VOGLIO CHE UCCIDA IL MIO PEGGIOR NEMICO.
LE DARO' DIECI MILA...
TROPPO POCO.
VA BENE...


POSSO DARLE QUALCHE ALTRA COSA COME ANTICIPO...
"NO, NO..."
NON E' STATO COSI'...
NON PROFUMAVA... IL SUO ODORE ERA PIUTTOSTO QUELLO DEL SUDORE CHE SOLO LA PAURA O LA DISPERAZIONE FANNO EMANARE...
"E IN VERITA' NON AVEVA NEMMENO I CAPELLI VERDI!"..
HO BISOGNO DEL SUO AIUTO, SEGUGIO VOGLIO CHE UCCIDA IL MIO PEGGIOR NEMICO.
LE PAGHERO' CENTO...
TROPPO POCO.
NON POSSO PAGARE DI PIU'. CERCHERO' UN ALTRO DETECTIVE.
UN MOMENTO...


MI DIA SUBITO I CENTO. E MI RACCONTI DI CHE SI TRATTA.
SEMPRE LA STESSA STORIA. LA GRASSONA ODIA FEROCEMENTE QUALCUNO E VUOLE CHE IO LO FACCIA FUORI.
E QUEL QUALCUNO USCIRA' DA QUELLA PORTA ESATTAMENTE ALLE SETTE E MEZZA.
1701
SONO LE SETTE E VENTINOVE.
MA...
NON PUO' ESSERE.'
AH, ORA CAPISCO! MENO MALE CHE HO LETTO QUEL LIBRO DI PSICOLOGIA.
IL SUO PEGGIORE NEMICO E' LEI STESSA, MA NON HA IL CORAGGIO DI UCCIDERSI.


PER QUESTO MI HA INGAGGIATO.
D'ALTRA PARTE MI HA PAGATO PER QUESTO, SICCHE'...
SWOPP!
LA GENTE E' STRANA...
FORSE SOFFRIVA DI UNA DI QUELLE ORRIBILI MUTAZIONI OCCULTE E PER QUESTO VOLEVA MORIRE.
VEDIAMO UN PO'...
NIENTE.

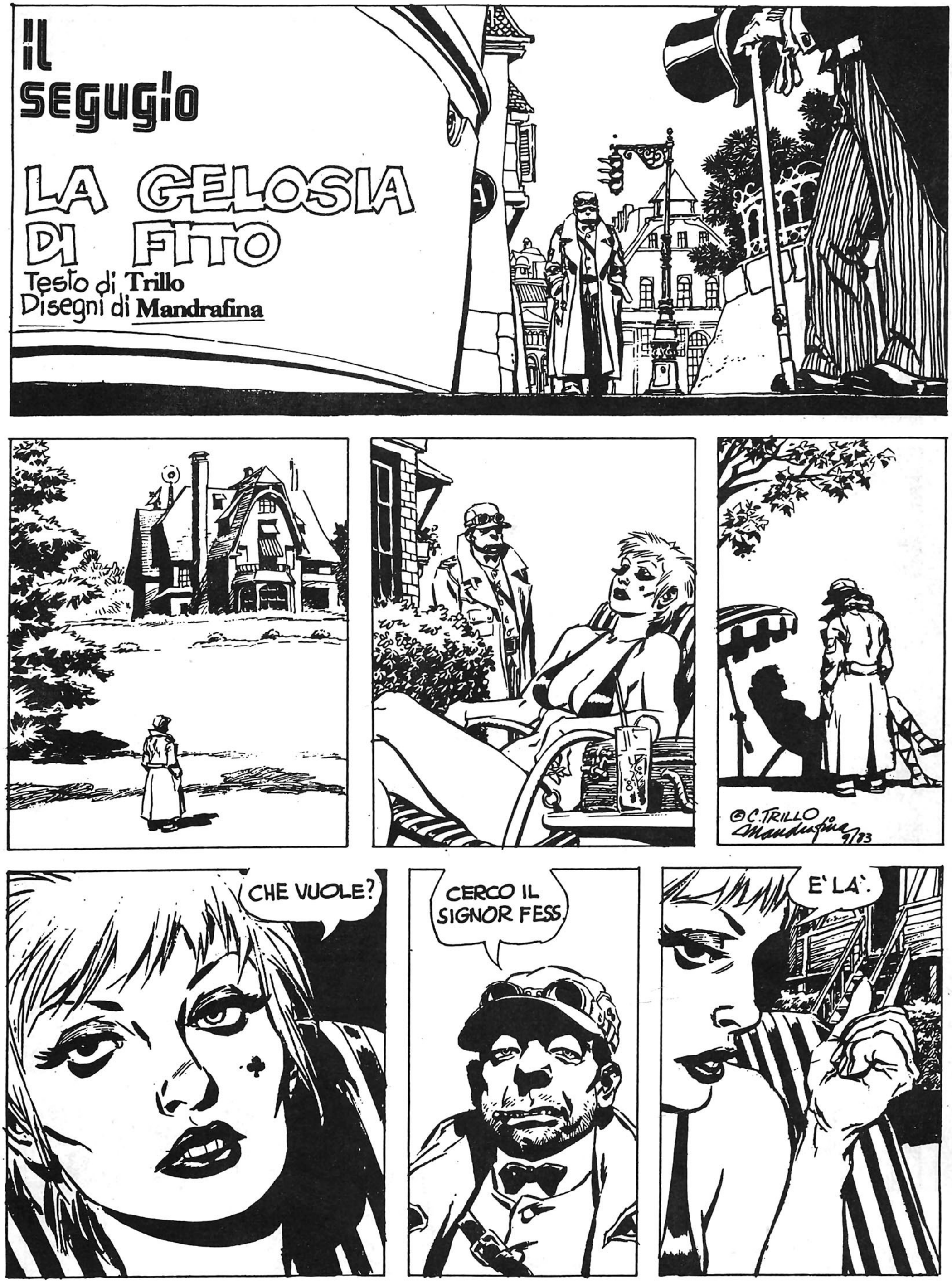

SI', LA GENTE E' PROPRIO STRANA...
UFFA.!
EBBENE, SI', L'HO LIQUIDATA.
NONOSTANTE CHE LE GRASSONE MI PIACCIANO TANTO.!
VIENI QUI, MIO EROE.!
© C. TRILLO
Mandrafina 8/83

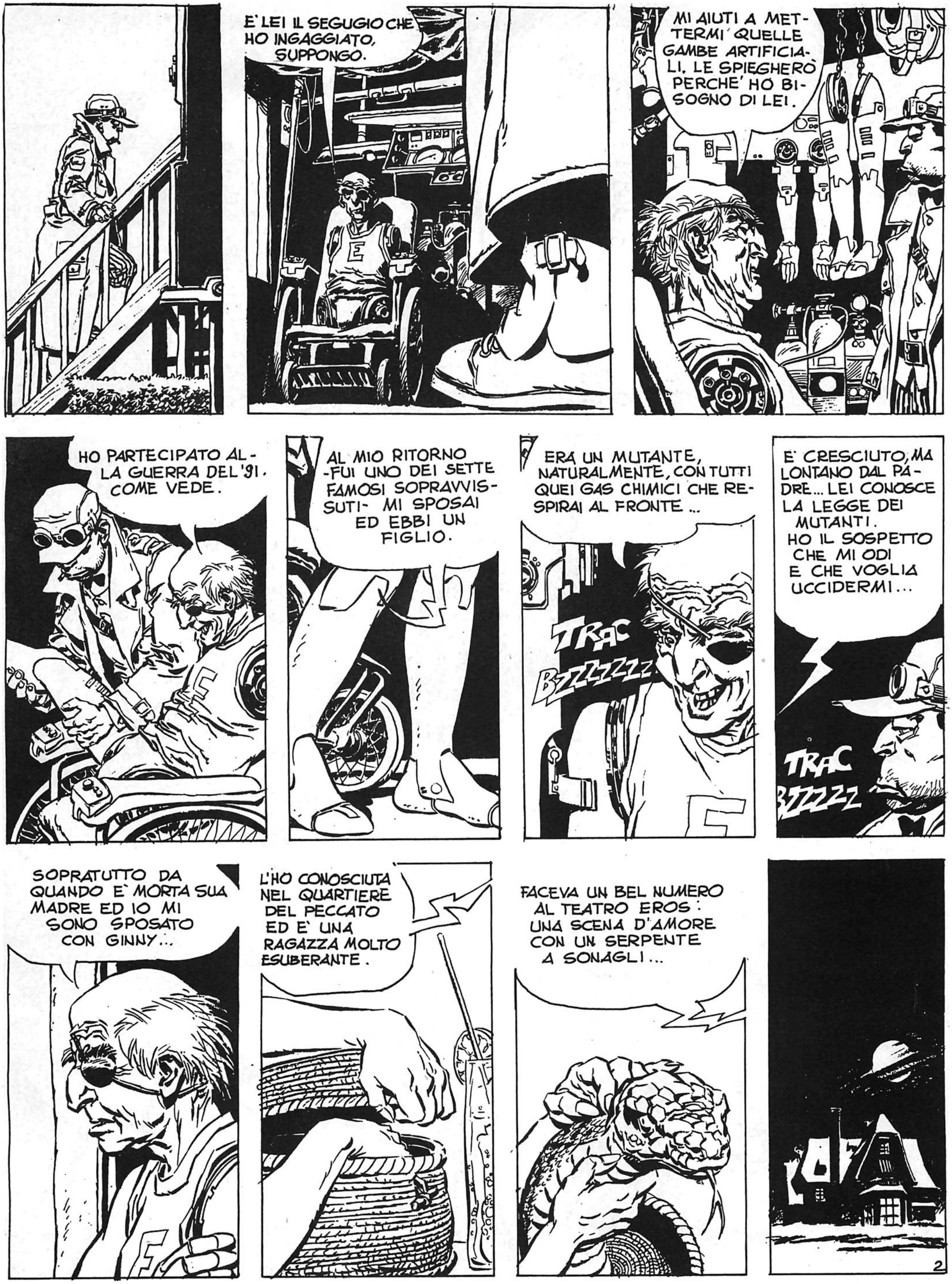
FINE

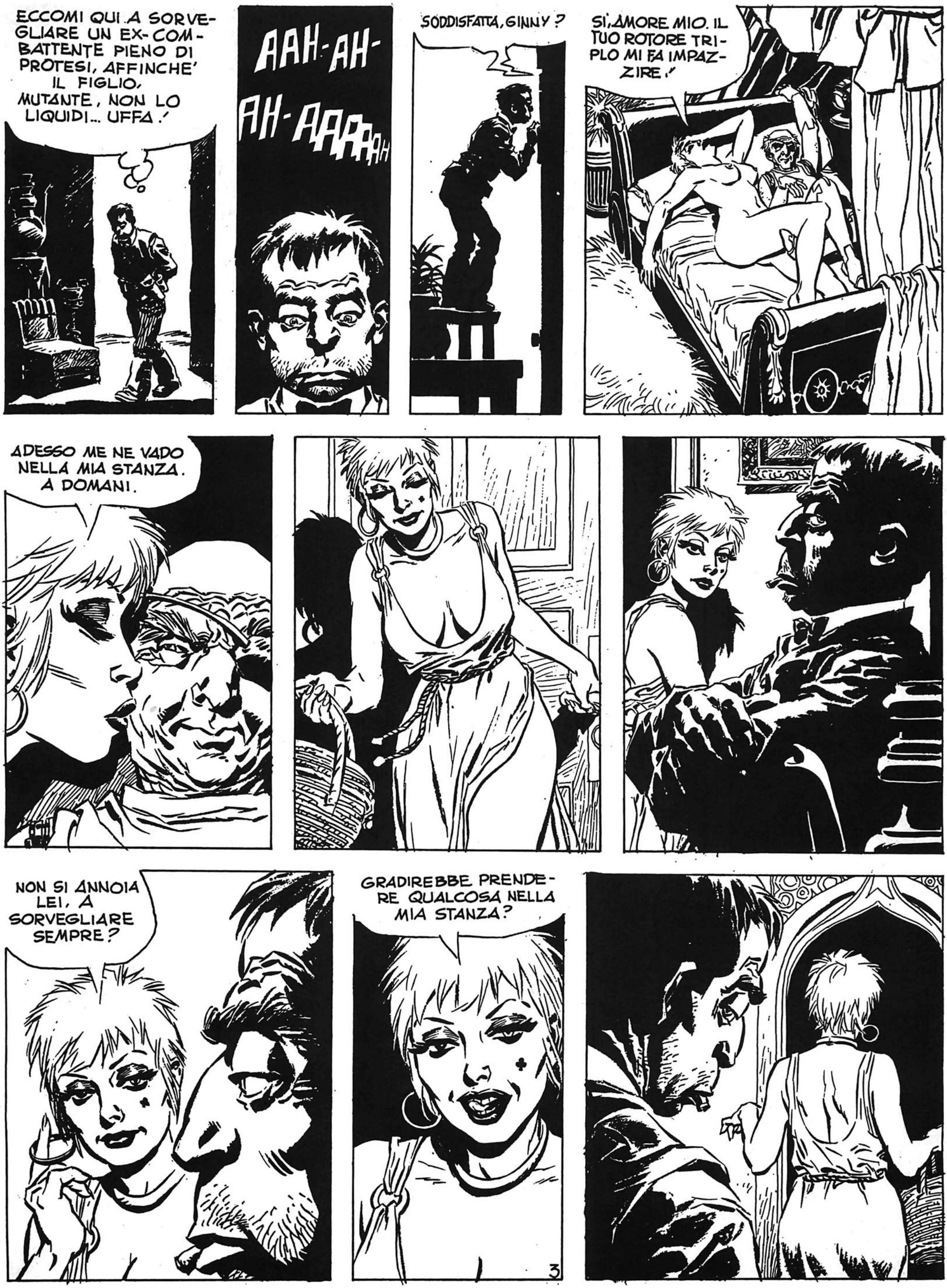
il segugio

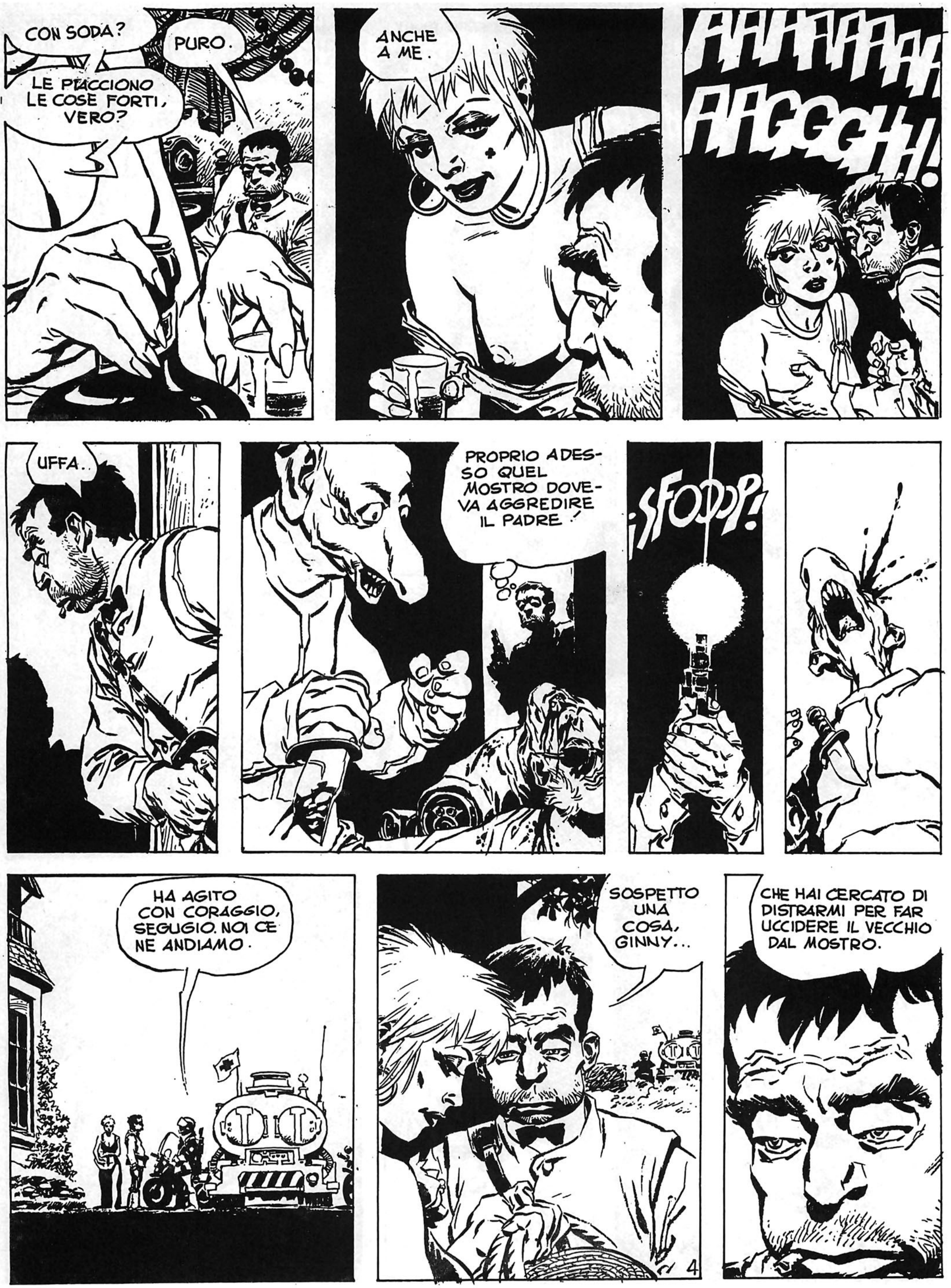
LA GELOSIA DI FITO

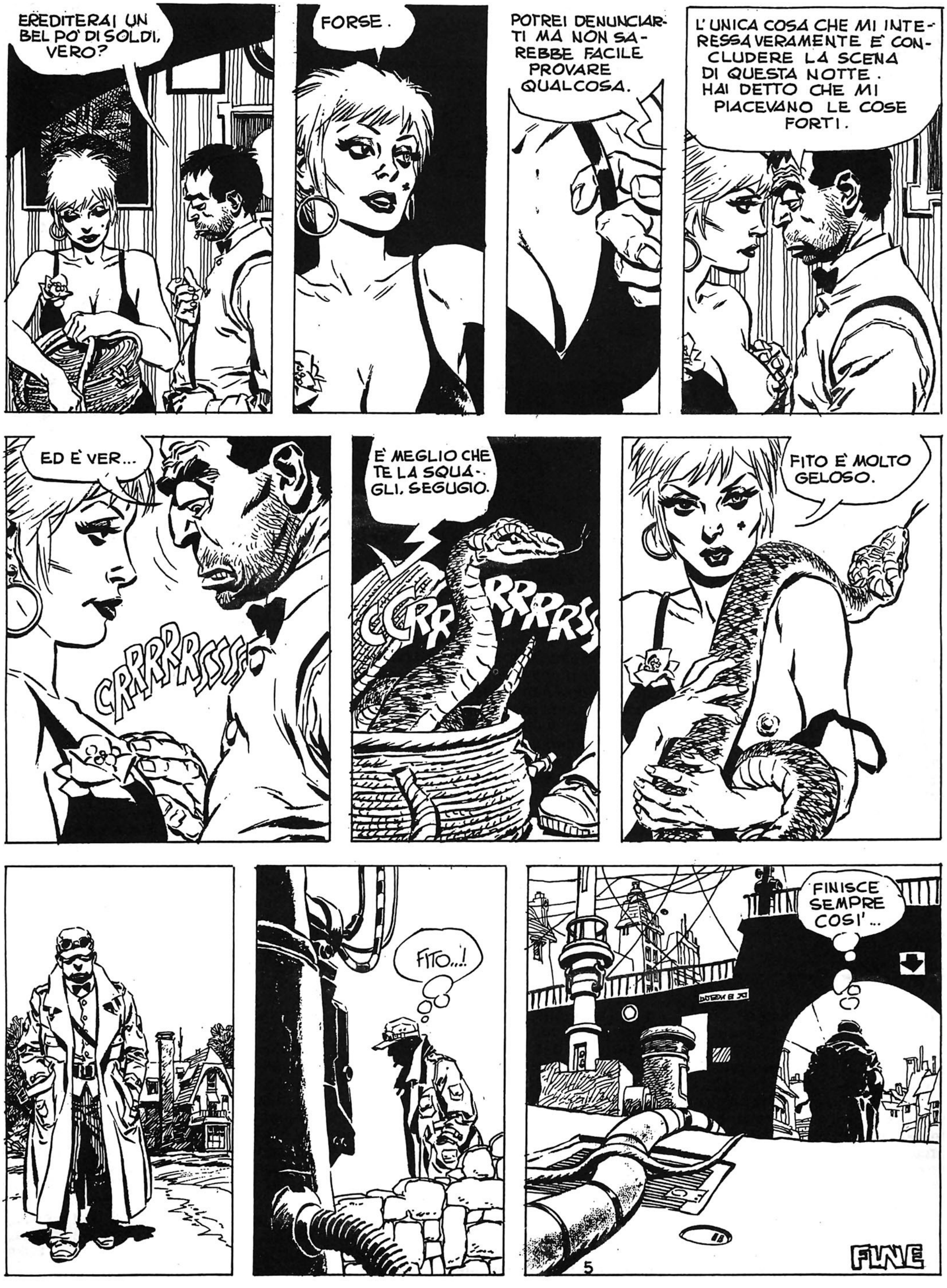
Testo di **Trillo**
Disegni di **Mandrafina**


©C.TRILLO
Mandrafina 9/83
CHE VUOLE?
CERCO IL SIGNOR FESS.
E' LA'.


E' LEI IL SEGUGIO CHE HO INGAGGIATO, SUPPONGO.
MI AIUTI A METTERMI QUELLE GAMBE ARTIFICIALI, LE SPIEGHERO' PERCHE' HO BISOGNO DI LEI.
HO PARTECIPATO ALLA GUERRA DEL '91, COME VEDE.
AL MIO RITORNO -FUI UNO DEI SETTE FAMOSI SOPRAVVISSUTI- MI SPOSAI ED EBBI UN FIGLIO.
ERA UN MUTANTE, NATURALMENTE, CON TUTTI QUEI GAS CHIMICI CHE RESPIRAI AL FRONTE...
TRAC
BZZZZZZZ
E' CRESCIUTO, MA LONTANO DAL PADRE... LEI CONOSCE LA LEGGE DEI MUTANTI. HO IL SOSPETTO CHE MI ODI E CHE VOGLIA UCCIDERMI...
TRAC
BZZZZZ
SOPRATUTTO DA QUANDO E' MORTA SUA MADRE ED IO MI SONO SPOSATO CON GINNY...
L'HO CONOSCIUTA NEL QUARTIERE DEL PECCATO ED E' UNA RAGAZZA MOLTO ESUBERANTE.
FACEVA UN BEL NUMERO AL TEATRO EROS: UNA SCENA D'AMORE CON UN SERPENTE A SONAGLI...

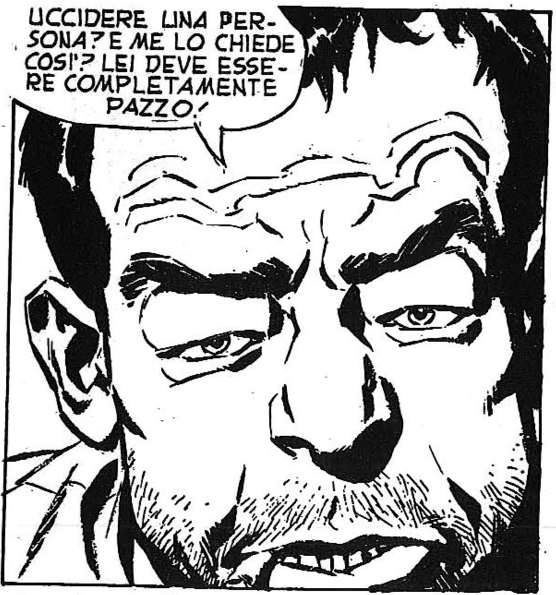

ECCOMI QUI A SORVEGLIARE UN EX-COMBATTENTE PIENO DI PROTESI, AFFINCHE' IL FIGLIO, MUTANTE, NON LO LIQUIDI... UFFA!
AAH-AH-AH-AARRRAAH
SODDISFATTA, GINNY?
SI', AMORE MIO. IL TUO ROTORE TRIPLO MI FA IMPAZZIRE!
ADESSO ME NE VADO NELLA MIA STANZA. A DOMANI.
NON SI ANNOIA LEI, A SORVEGLIARE SEMPRE?
GRADIREBBE PRENDERE QUALCOSA NELLA MIA STANZA?


CON SODA?
PURO.
LE PIACCIONO LE COSE FORTI, VERO?
ANCHE A ME.
AAAAAAAAAAAGGGGH!
UFFA..
PROPRIO ADESSO QUEL MOSTRO DOVEVA AGGREDIRE IL PADRE!
¡SFOOOP!
HA AGITO CON CORAGGIO, SEGUGIO. NOI CE NE ANDIAMO.
SOSPETTO UNA COSA, GINNY...
CHE HAI CERCATO DI DISTRARMI PER FAR UCCIDERE IL VECCHIO DAL MOSTRO.


EREDITERAI UN BEL PO' DI SOLDI, VERO?
FORSE.
POTREI DENUNCIARTI MA NON SAREBBE FACILE PROVARE QUALCOSA.
L'UNICA COSA CHE MI INTERESSA VERAMENTE È CONCLUDERE LA SCENA DI QUESTA NOTTE. HAI DETTO CHE MI PIACEVANO LE COSE FORTI.
ED È VER...
CRRRRRSSSS
È MEGLIO CHE TE LA SQUAGLI, SEGUGIO.
CCRRRRRRRSS
FITO È MOLTO GELOSO.
FITO...!
FINISCE SEMPRE COSI'...
FINE

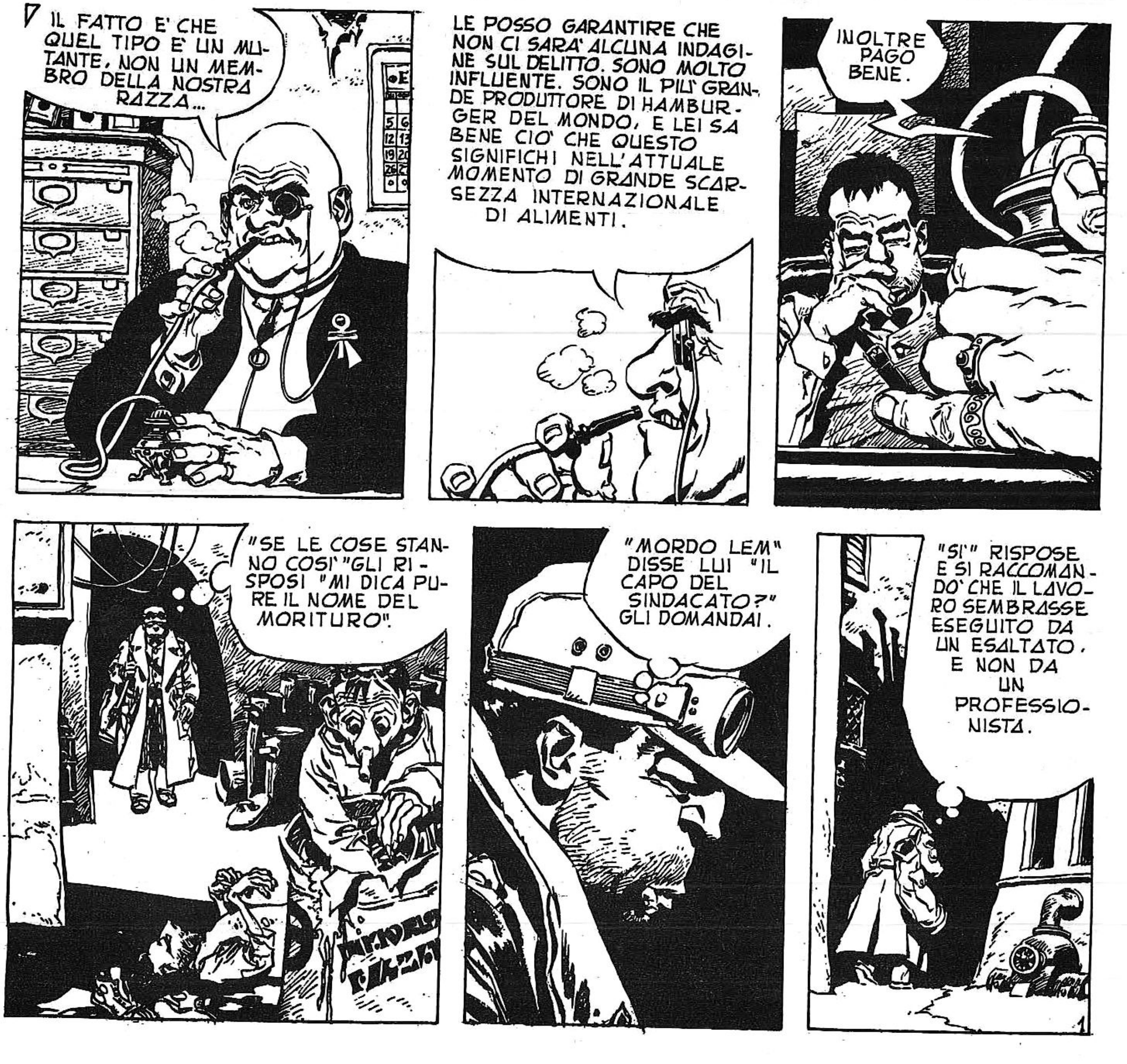
il segugio

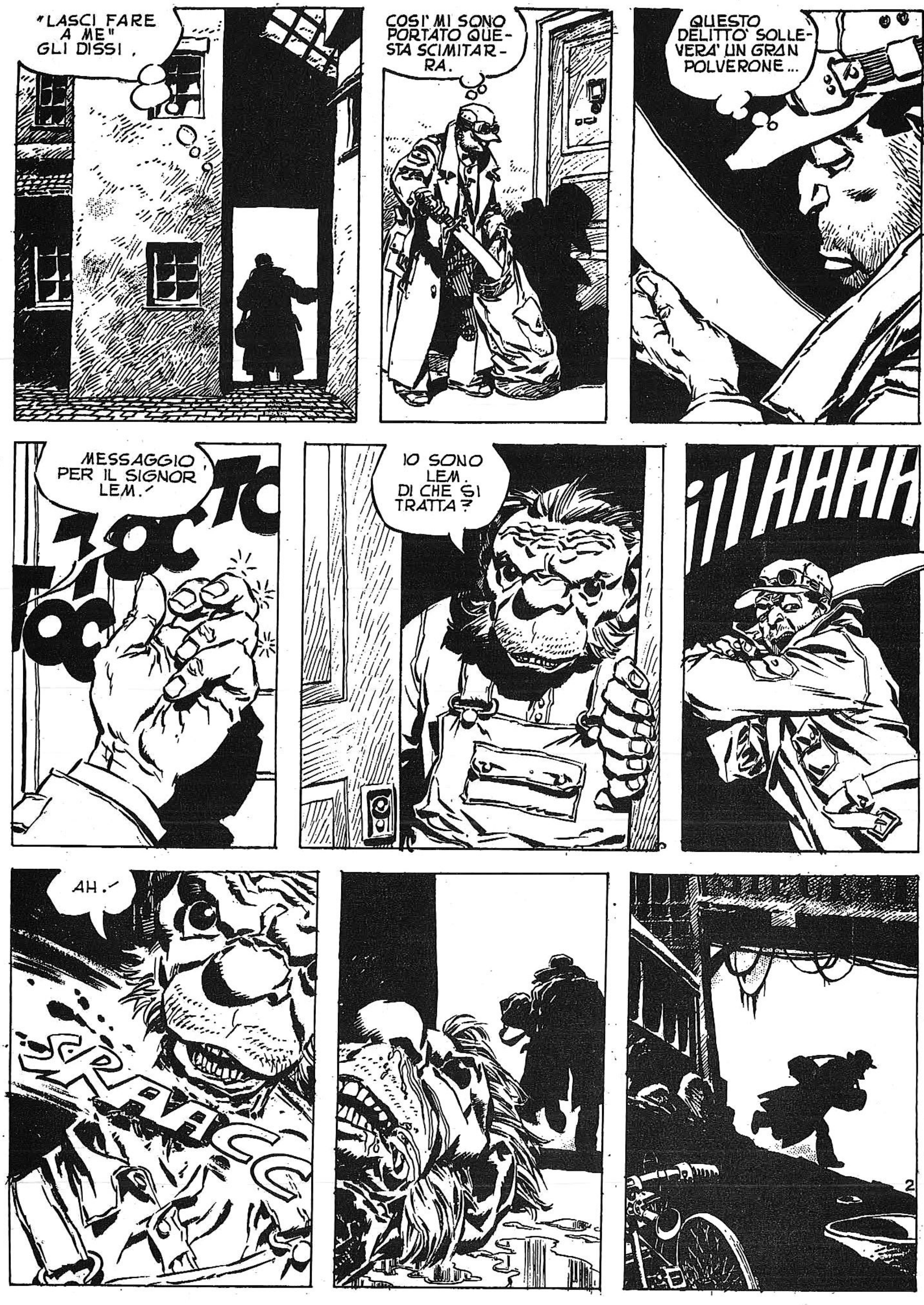
HAMBURGER AL SANGUE!...

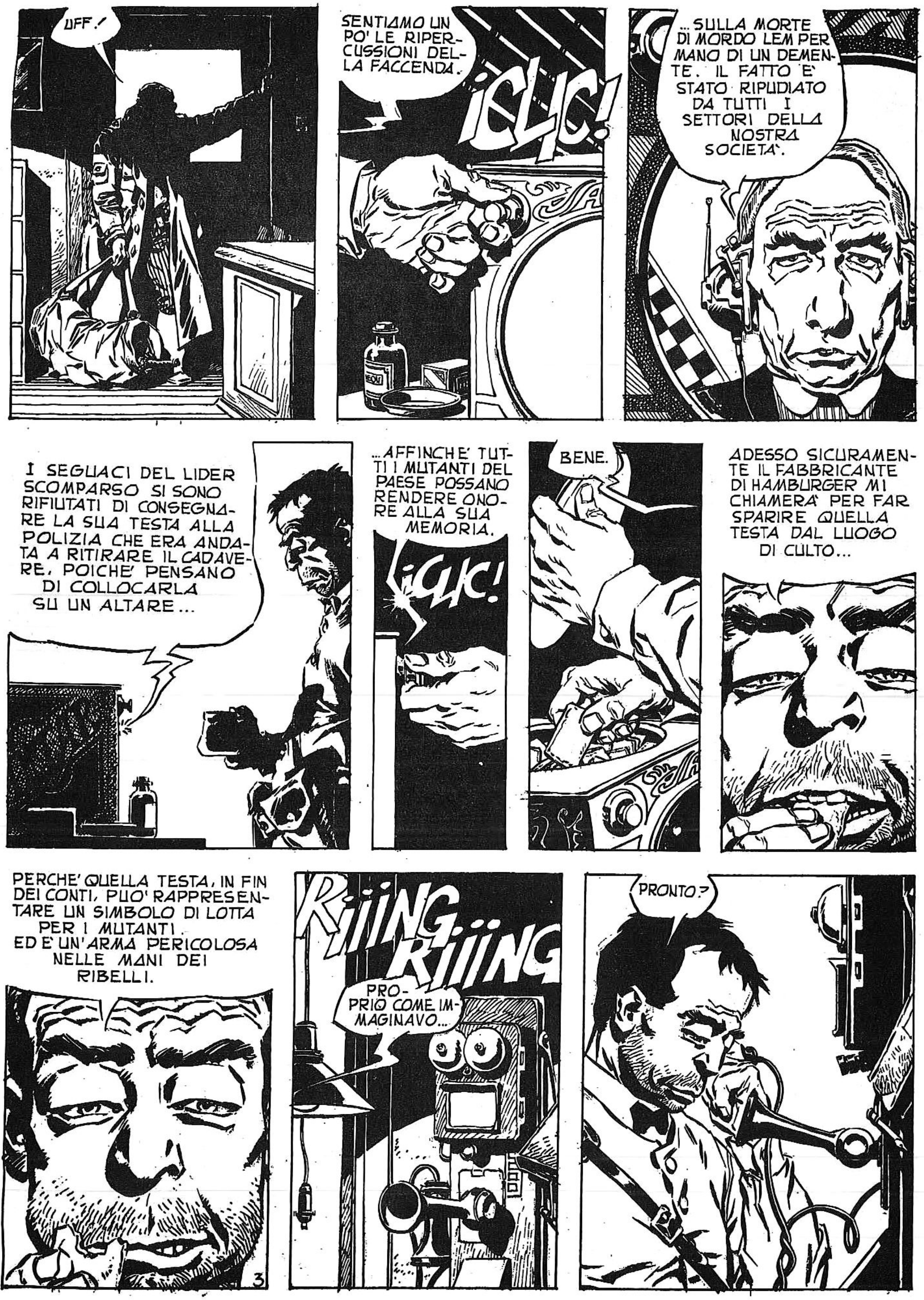

UCCIDERE UNA PERSONA? E ME LO CHIEDE COSI'? LEI DEVE ESSERE COMPLETAMENTE PAZZO!

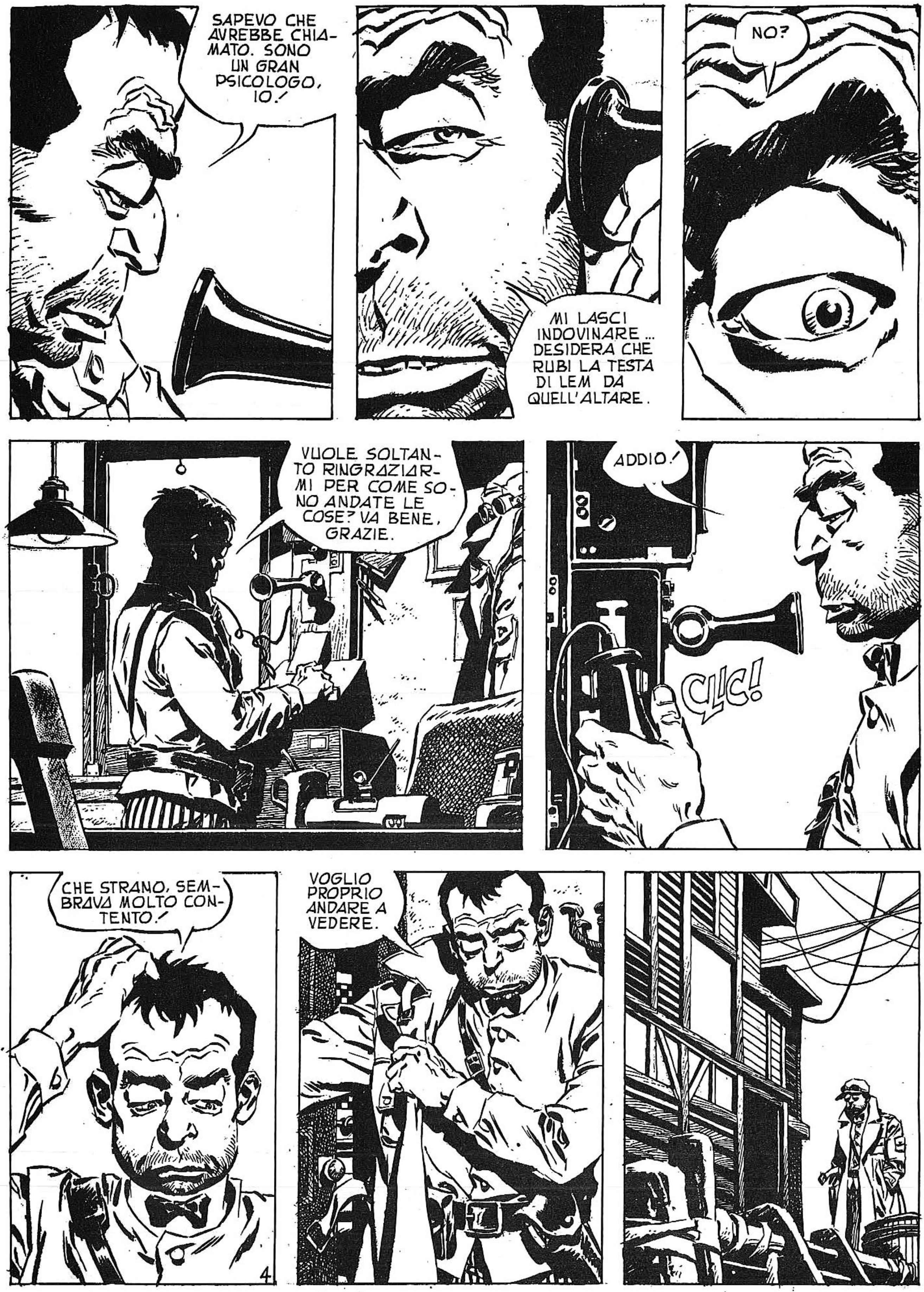
Testo: C. TRILLO

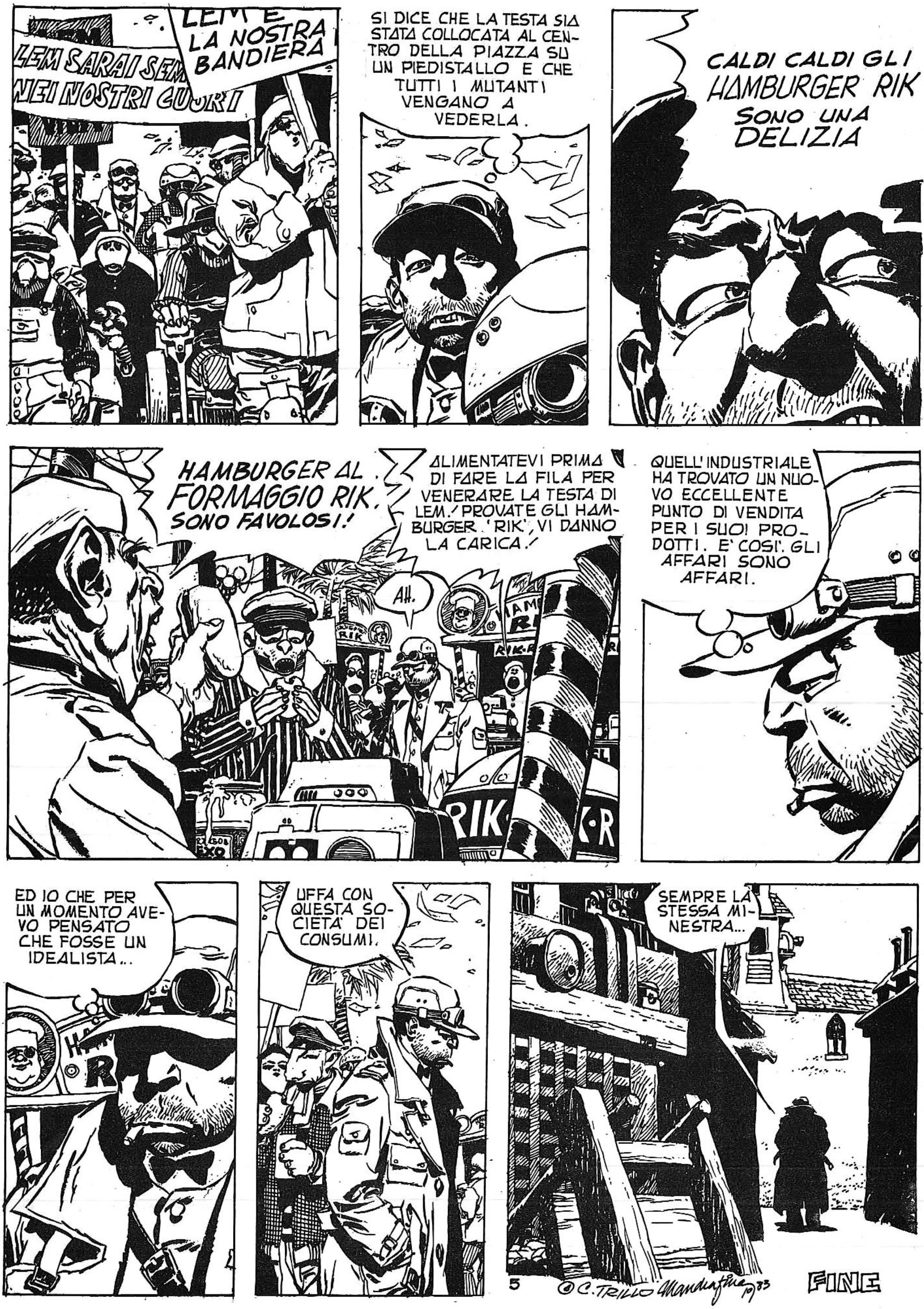
Disegni: R. MANDRAFINA


IL FATTO E' CHE QUEL TIPO E' UN MUTANTE, NON UN MEMBRO DELLA NOSTRA RAZZA...
LE POSSO GARANTIRE CHE NON CI SARA' ALCUNA INDAGINE SUL DELITTO. SONO MOLTO INFLUENTE. SONO IL PIU' GRANDE PRODUTTORE DI HAMBURGER DEL MONDO, E LEI SA BENE CIO' CHE QUESTO SIGNIFICHI NELL'ATTUALE MOMENTO DI GRANDE SCARSEZZA INTERNAZIONALE DI ALIMENTI.
INOLTRE PAGO BENE.
"SE LE COSE STANNO COSI'" GLI RISPOSI "MI DICA PURE IL NOME DEL MORITURO".
"MORDO LEM" DISSE LUI "IL CAPO DEL SINDACATO?" GLI DOMANDAI.
"SI'" RISPOSE E SI RACCOMANDO' CHE IL LAVORO SEMBRASSE ESEGUITO DA UN ESALTATO, E NON DA UN PROFESSIONISTA.


"LASCI FARE A ME" GLI DISSI.
COSI' MI SONO PORTATO QUESTA SCIMITARRA.
QUESTO DELITTO SOLLEVERA' UN GRAN POLVERONE...
MESSAGGIO PER IL SIGNOR LEM.
TOC TOC TOC
IO SONO LEM. DI CHE SI TRATTA?
¡¡AAAHH
AH.
SPACC
2


UFF!
SENTIAMO UN PO' LE RIPERCUSSIONI DELLA FACCENDA.
¡CLIC!
...SULLA MORTE DI MORDO LEM PER MANO DI UN DEMENTE. IL FATTO E' STATO RIPUDIATO DA TUTTI I SETTORI DELLA NOSTRA SOCIETA'.
I SEGUACI DEL LIDER SCOMPARSO SI SONO RIFIUTATI DI CONSEGNARE LA SUA TESTA ALLA POLIZIA CHE ERA ANDATA A RITIRARE IL CADAVERE. POICHE' PENSANO DI COLLOCARLA SU UN ALTARE...
...AFFINCHE' TUTTI I MUTANTI DEL PAESE POSSANO RENDERE ONORE ALLA SUA MEMORIA.
¡CLIC!
BENE.
ADESSO SICURAMENTE IL FABBRICANTE DI HAMBURGER MI CHIAMERA' PER FAR SPARIRE QUELLA TESTA DAL LUOGO DI CULTO...
PERCHE' QUELLA TESTA, IN FIN DEI CONTI, PUO' RAPPRESENTARE UN SIMBOLO DI LOTTA PER I MUTANTI.
ED E' UN'ARMA PERICOLOSA NELLE MANI DEI RIBELLI.
RIIING RIIING
PROPRIO COME IMMAGINAVO...
PRONTO?

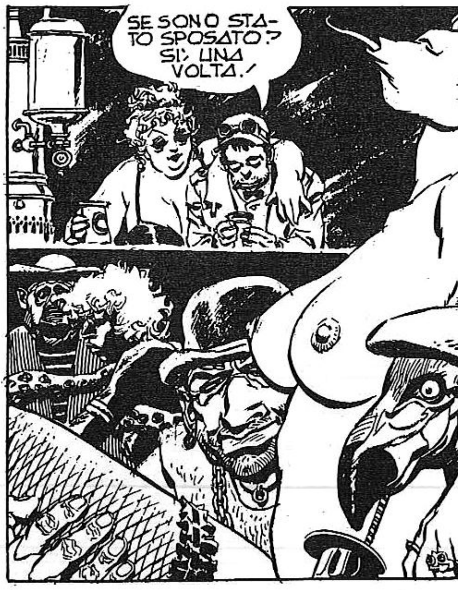

SAPEVO CHE AVREBBE CHIAMATO. SONO UN GRAN PSICOLOGO, IO!
MI LASCI INDOVINARE... DESIDERA CHE RUBI LA TESTA DI LEM DA QUELL'ALTARE.
NO?
VUOLE SOLTANTO RINGRAZIARMI PER COME SONO ANDATE LE COSE? VA BENE, GRAZIE.
ADDIO!
CLIC!
CHE STRANO, SEMBRAVA MOLTO CONTENTO!
4
VOGLIO PROPRIO ANDARE A VEDERE.

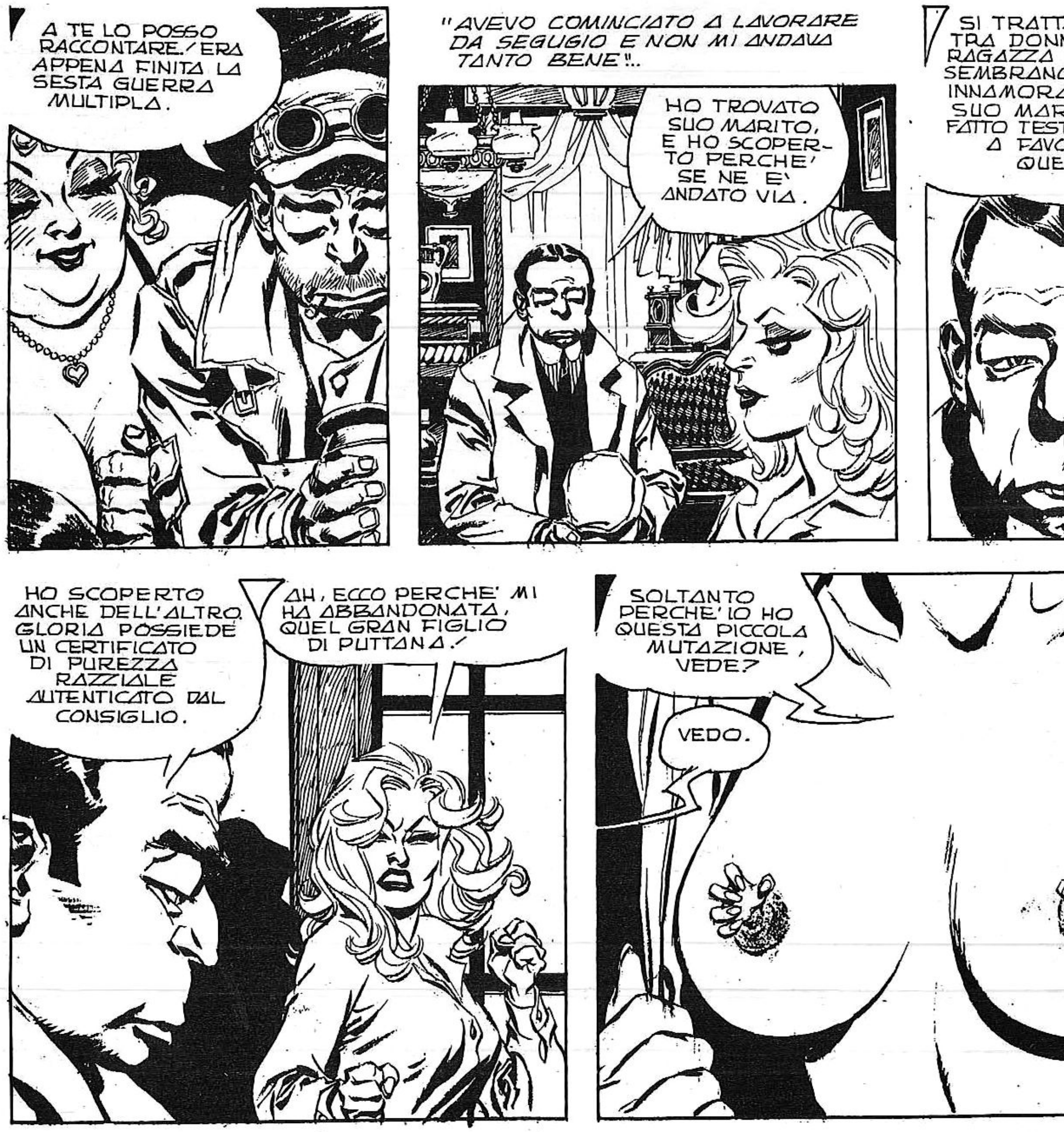

LEM E LA NOSTRA BANDIERA
LEM SARAI SEM
NEI NOSTRI CUORI
SI DICE CHE LA TESTA SIA STATA COLLOCATA AL CENTRO DELLA PIAZZA SU UN PIEDISTALLO E CHE TUTTI I MUTANTI VENGANO A VEDERLA.
CALDI CALDI GLI HAMBURGER RIK SONO UNA DELIZIA
HAMBURGER AL FORMAGGIO RIK. SONO FAVOLOSI!
ALIMENTATEVI PRIMA DI FARE LA FILA PER VENERARE LA TESTA DI LEM! PROVATE GLI HAMBURGER 'RIK', VI DANNO LA CARICA!
AH.
RIK
RIK-R
QUELL'INDUSTRIALE HA TROVATO UN NUOVO ECCELLENTE PUNTO DI VENDITA PER I SUOI PRODOTTI. E' COSI'. GLI AFFARI SONO AFFARI.
ED IO CHE PER UN MOMENTO AVEVO PENSATO CHE FOSSE UN IDEALISTA...
UFFA CON QUESTA SOCIETA' DEI CONSUMI.
SEMPRE LA STESSA MINESTRA...
5
© C. TRILLO Mandrafina 10/83
FINE

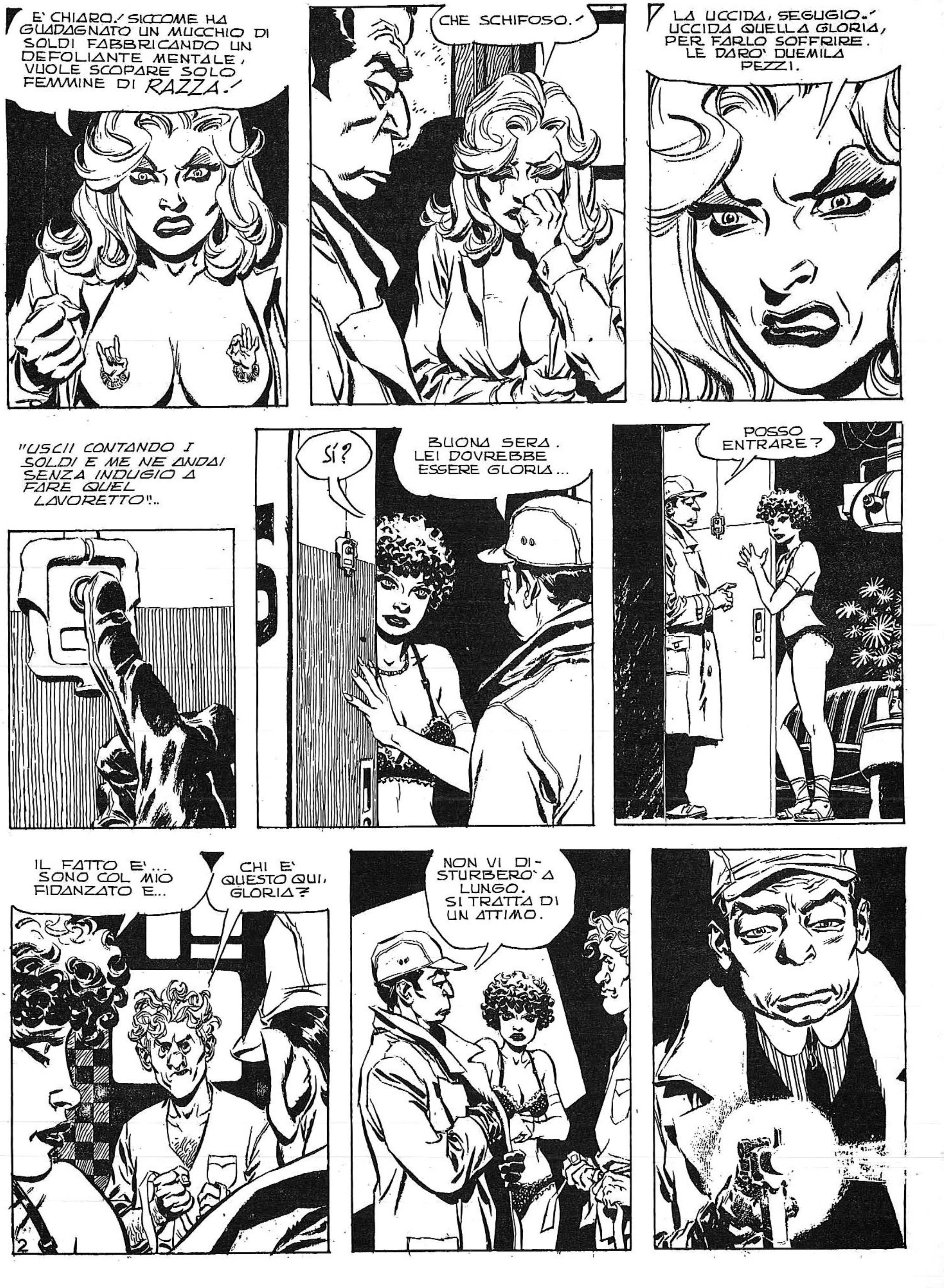
il segugio

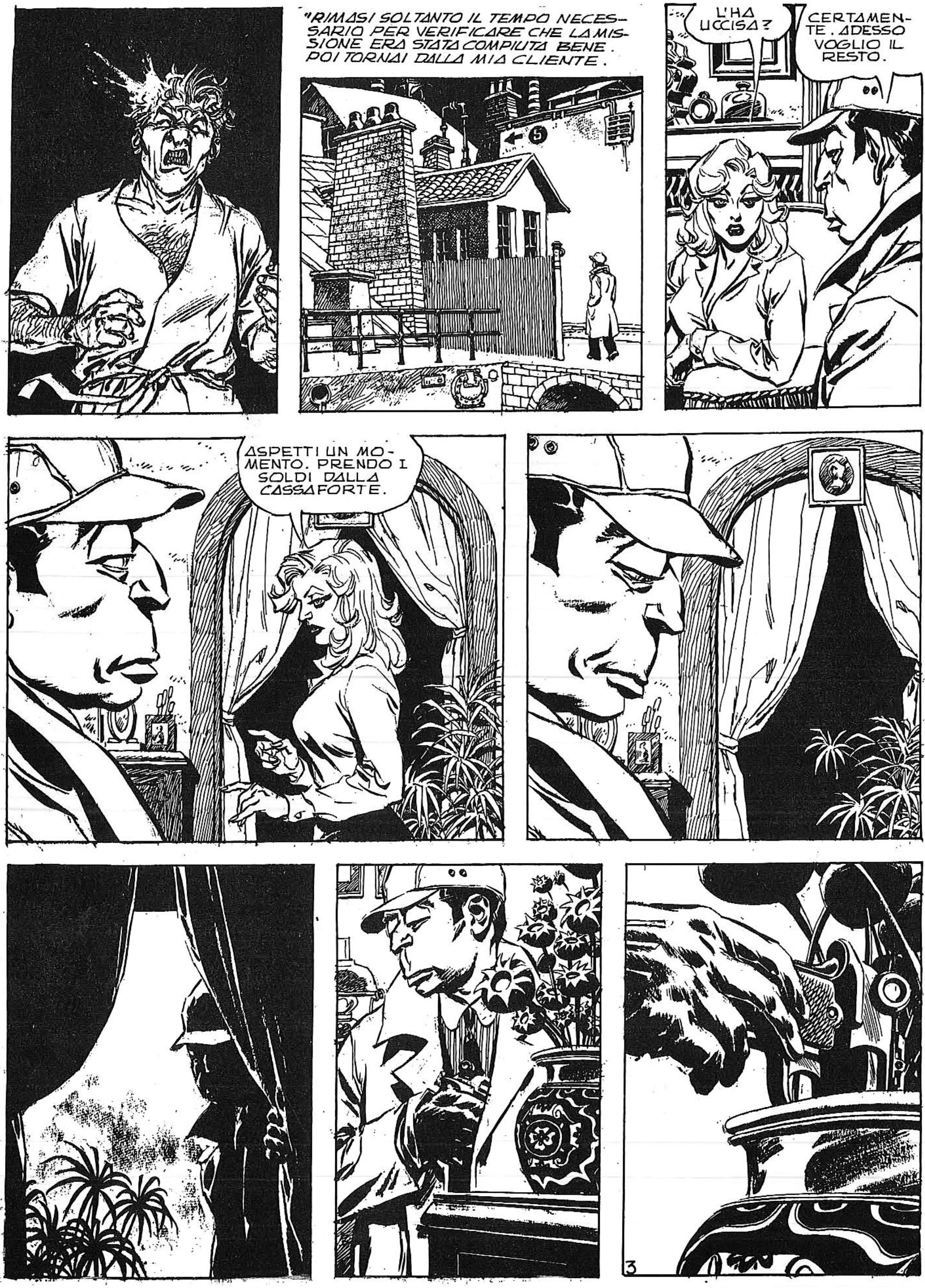
AH, L'AMORE!

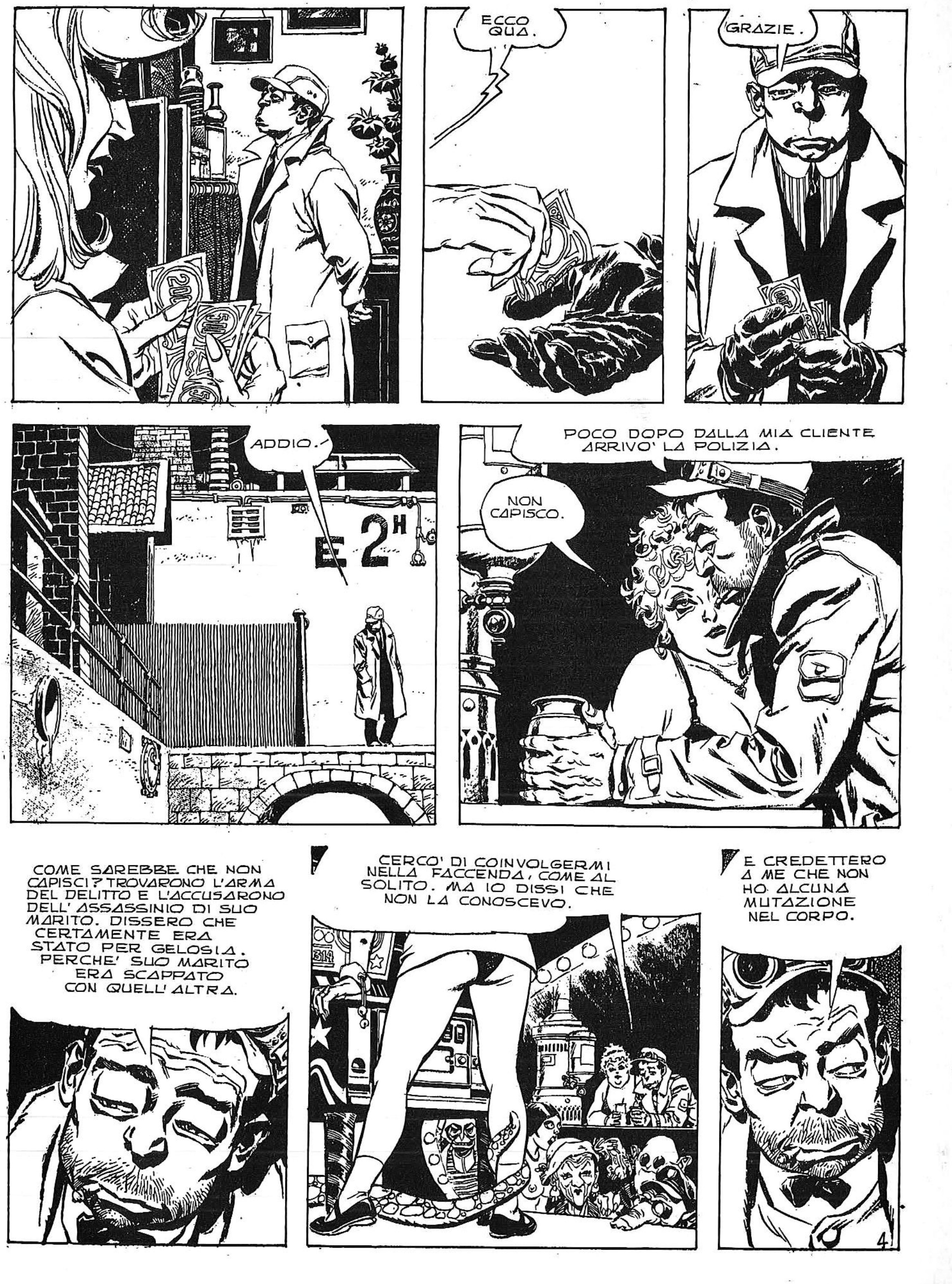
© TRILLO
Mandrafina 1/84

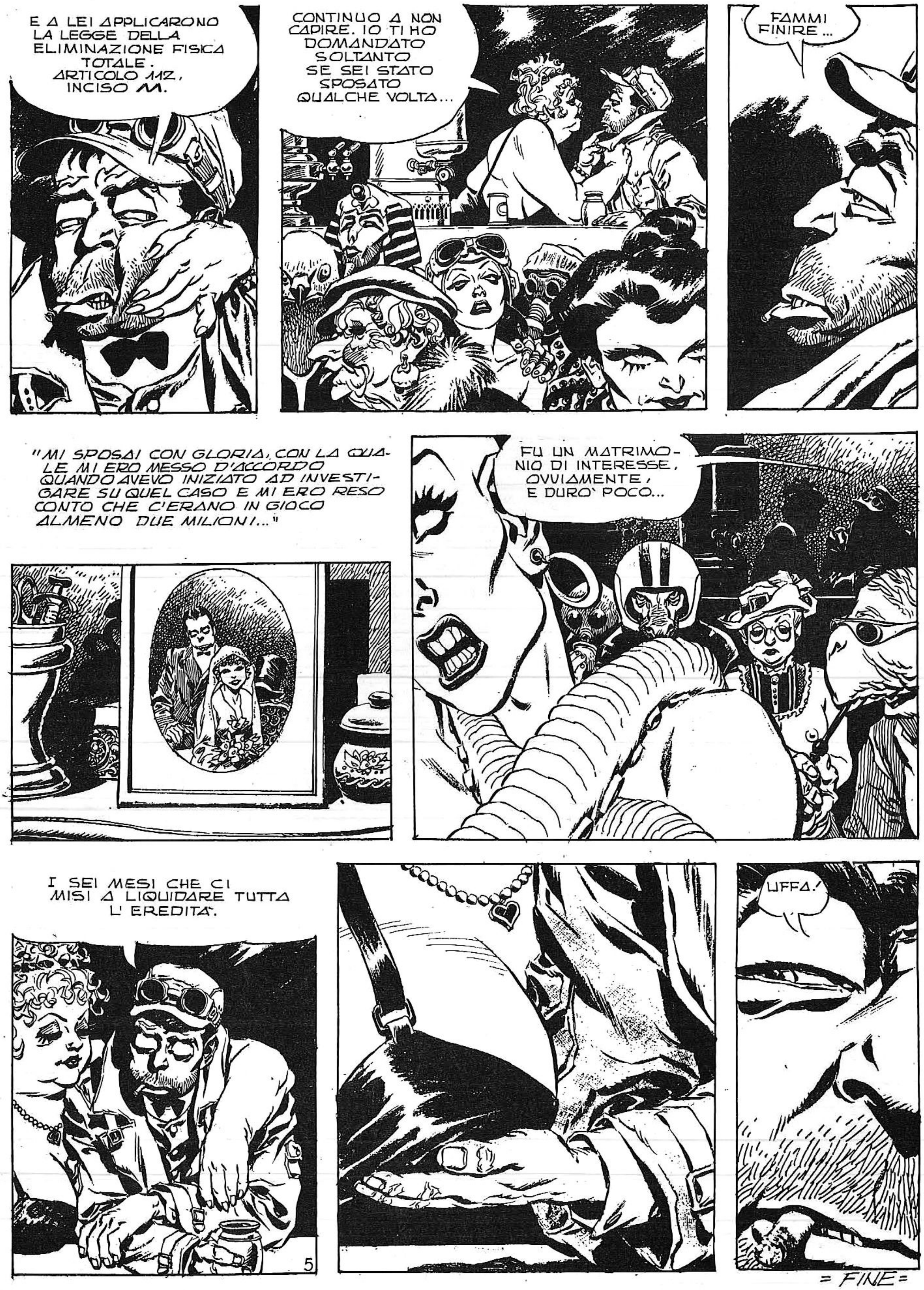

SE SONO STATO SPOSATO? SI', UNA VOLTA.!


A TE LO POSSO RACCONTARE./ ERA APPENA FINITA LA SESTA GUERRA MULTIPLA.
"AVEVO COMINCIATO A LAVORARE DA SEGUGIO E NON MI ANDAVA TANTO BENE"!..
HO TROVATO SUO MARITO, E HO SCOPERTO PERCHE' SE NE E' ANDATO VIA.
SI TRATTA DI UN'ALTRA DONNA, UNA RAGAZZA GIOVANE. SEMBRANO MOLTO INNAMORATI. INOLTRE SUO MARITO HA FATTO TESTAMENTO A FAVORE DI QUELLA.
HO SCOPERTO ANCHE DELL'ALTRO. GLORIA POSSIEDE UN CERTIFICATO DI PUREZZA RAZZIALE AUTENTICATO DAL CONSIGLIO.
AH, ECCO PERCHE' MI HA ABBANDONATA, QUEL GRAN FIGLIO DI PUTTANA.!
SOLTANTO PERCHE' IO HO QUESTA PICCOLA MUTAZIONE, VEDE?
VEDO.


E' CHIARO! SICCOME HA GUADAGNATO UN MUCCHIO DI SOLDI FABBRICANDO UN DEFOLIANTE MENTALE, VUOLE SCOPARE SOLO FEMMINE DI RAZZA!
CHE SCHIFOSO!
LA UCCIDA, SEGUGIO! UCCIDA QUELLA GLORIA, PER FARLO SOFFRIRE. LE DARO' DUEMILA PEZZI.
"USCII CONTANDO I SOLDI E ME NE ANDAI SENZA INDUGIO A FARE QUEL LAVORETTO"..
SÌ?
BUONA SERA. LEI DOVREBBE ESSERE GLORIA...
POSSO ENTRARE?
IL FATTO E'... SONO COL MIO FIDANZATO E...
CHI E' QUESTO QUI, GLORIA?
NON VI DISTURBERO' A LUNGO. SI TRATTA DI UN ATTIMO.

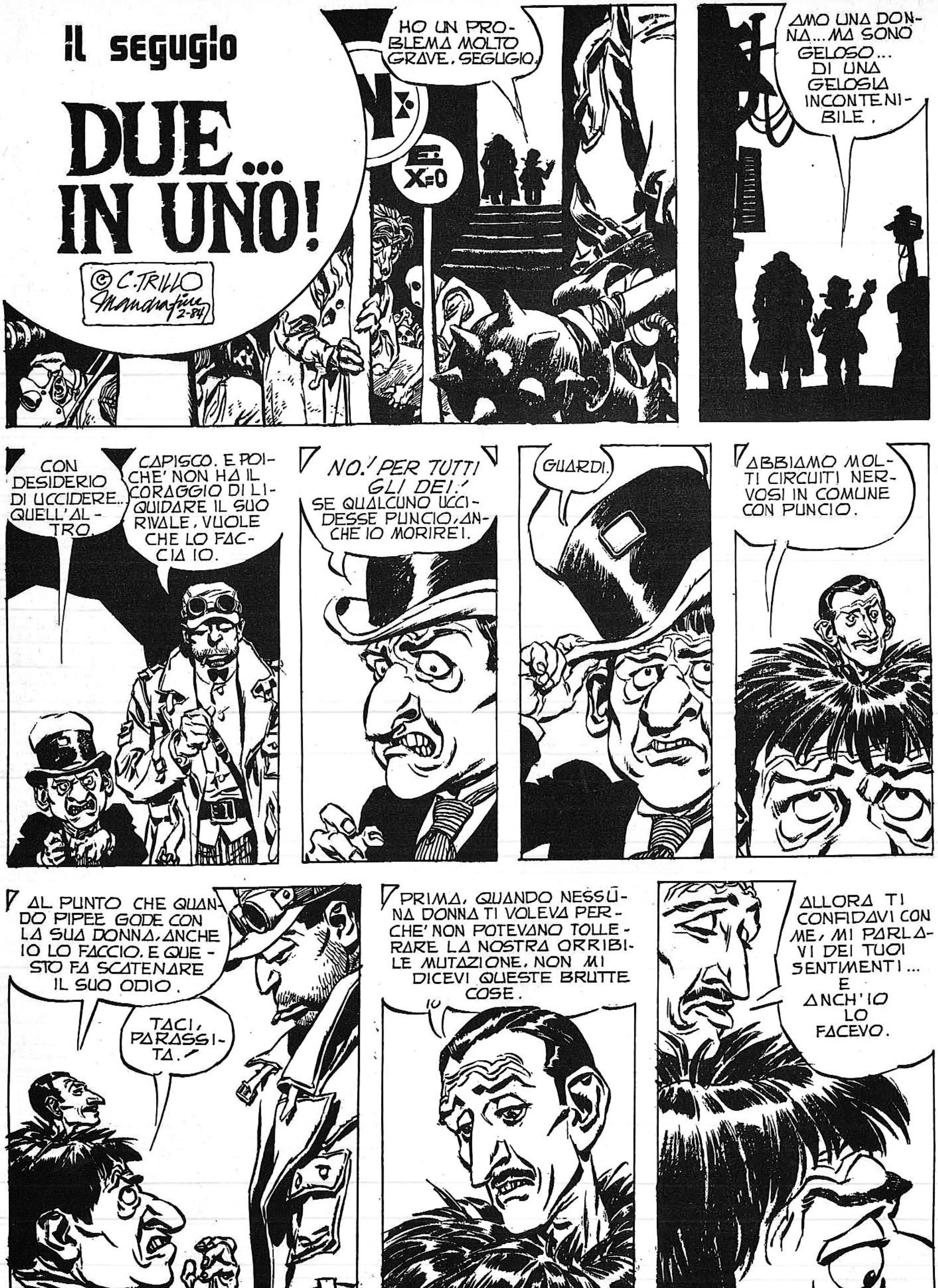

"RIMASI SOLTANTO IL TEMPO NECESSARIO PER VERIFICARE CHE LA MISSIONE ERA STATA COMPIUTA BENE. POI TORNAI DALLA MIA CLIENTE.
L'HA UCCISA?
CERTAMENTE. ADESSO VOGLIO IL RESTO.
ASPETTI UN MOMENTO. PRENDO I SOLDI DALLA CASSAFORTE.

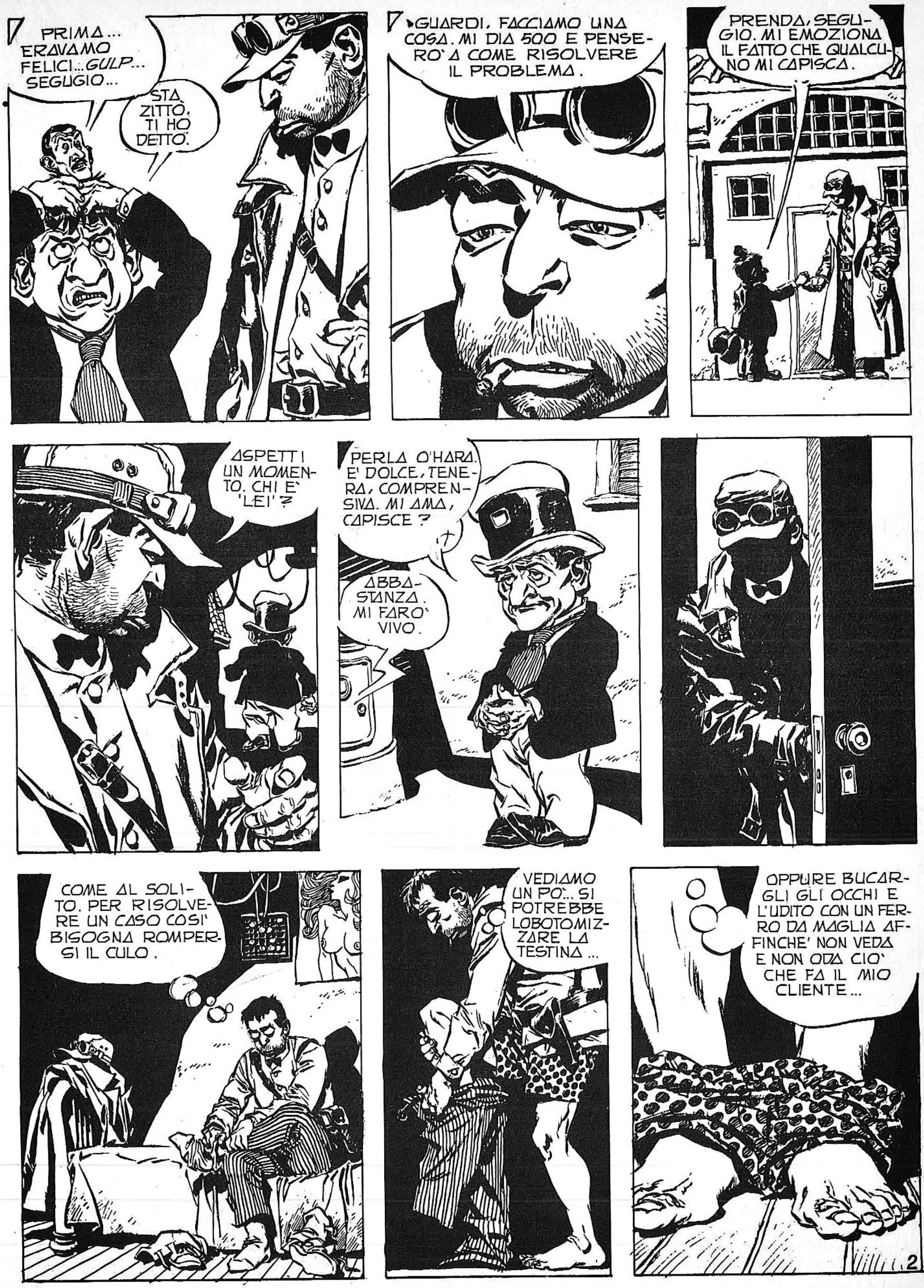

ECCO QUA.
GRAZIE.
ADDIO.
E 2H
POCO DOPO DALLA MIA CLIENTE ARRIVO' LA POLIZIA.
NON CAPISCO.
COME SAREBBE CHE NON CAPISCI? TROVARONO L'ARMA DEL DELITTO E L'ACCUSARONO DELL' ASSASSINIO DI SUO MARITO. DISSERO CHE CERTAMENTE ERA STATO PER GELOSIA. PERCHE' SUO MARITO ERA SCAPPATO CON QUELL'ALTRA.
CERCO' DI COINVOLGERMI NELLA FACCENDA, COME AL SOLITO. MA IO DISSI CHE NON LA CONOSCEVO.
E CREDETTERO A ME CHE NON HO ALCUNA MUTAZIONE NEL CORPO.
4

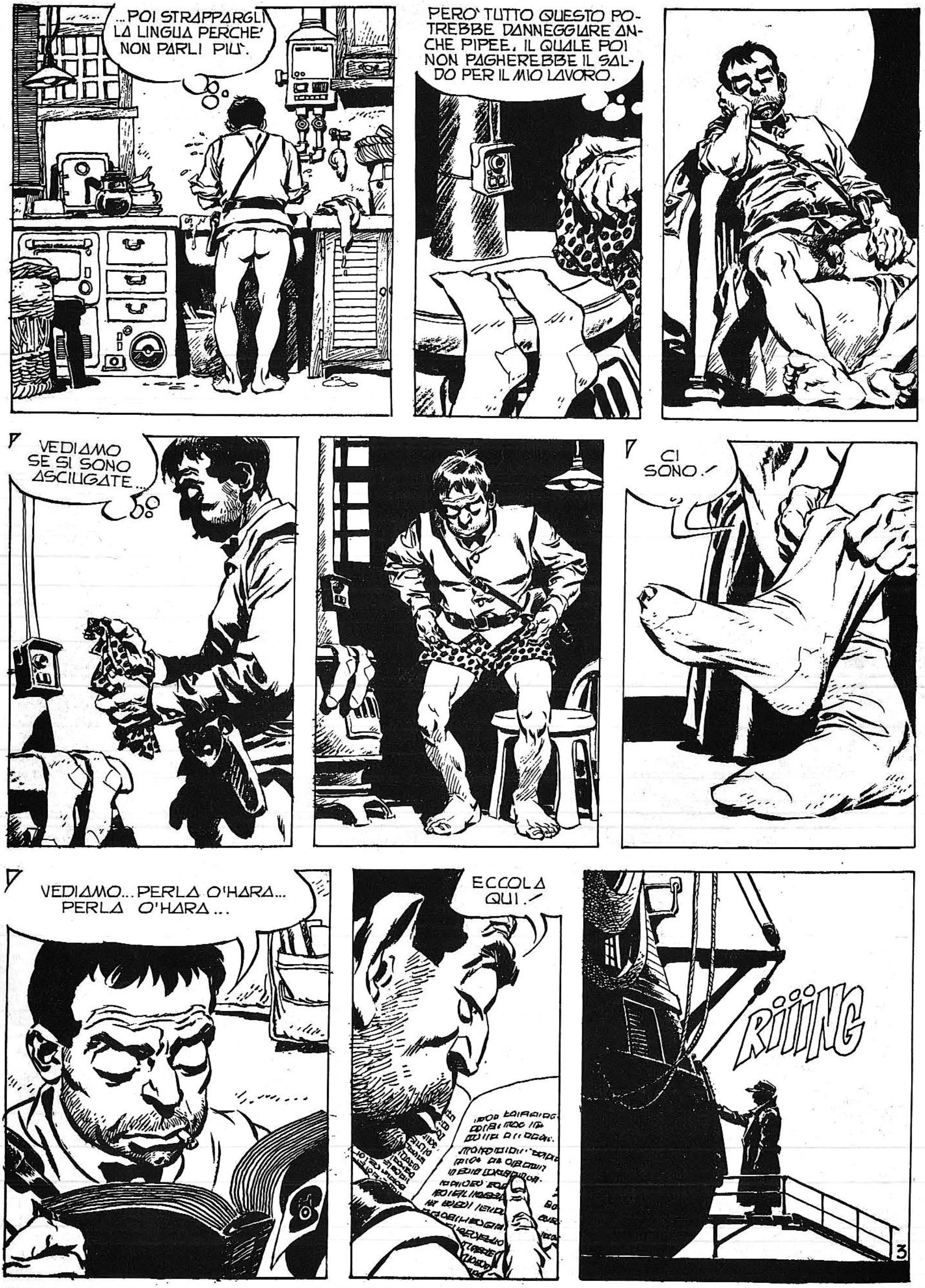

E A LEI APPLICARONO LA LEGGE DELLA ELIMINAZIONE FISICA TOTALE. ARTICOLO 112, INCISO M.
CONTINUO A NON CAPIRE. IO TI HO DOMANDATO SOLTANTO SE SEI STATO SPOSATO QUALCHE VOLTA...
FAMMI FINIRE...
"MI SPOSAI CON GLORIA, CON LA QUALE MI ERO MESSO D'ACCORDO QUANDO AVEVO INIZIATO AD INVESTIGARE SU QUEL CASO E MI ERO RESO CONTO CHE C'ERANO IN GIOCO ALMENO DUE MILIONI..."
FU UN MATRIMONIO DI INTERESSE, OVVIAMENTE, E DURÒ POCO...
I SEI MESI CHE CI MISI A LIQUIDARE TUTTA L'EREDITÀ.
UFFA!
5
= FINE =

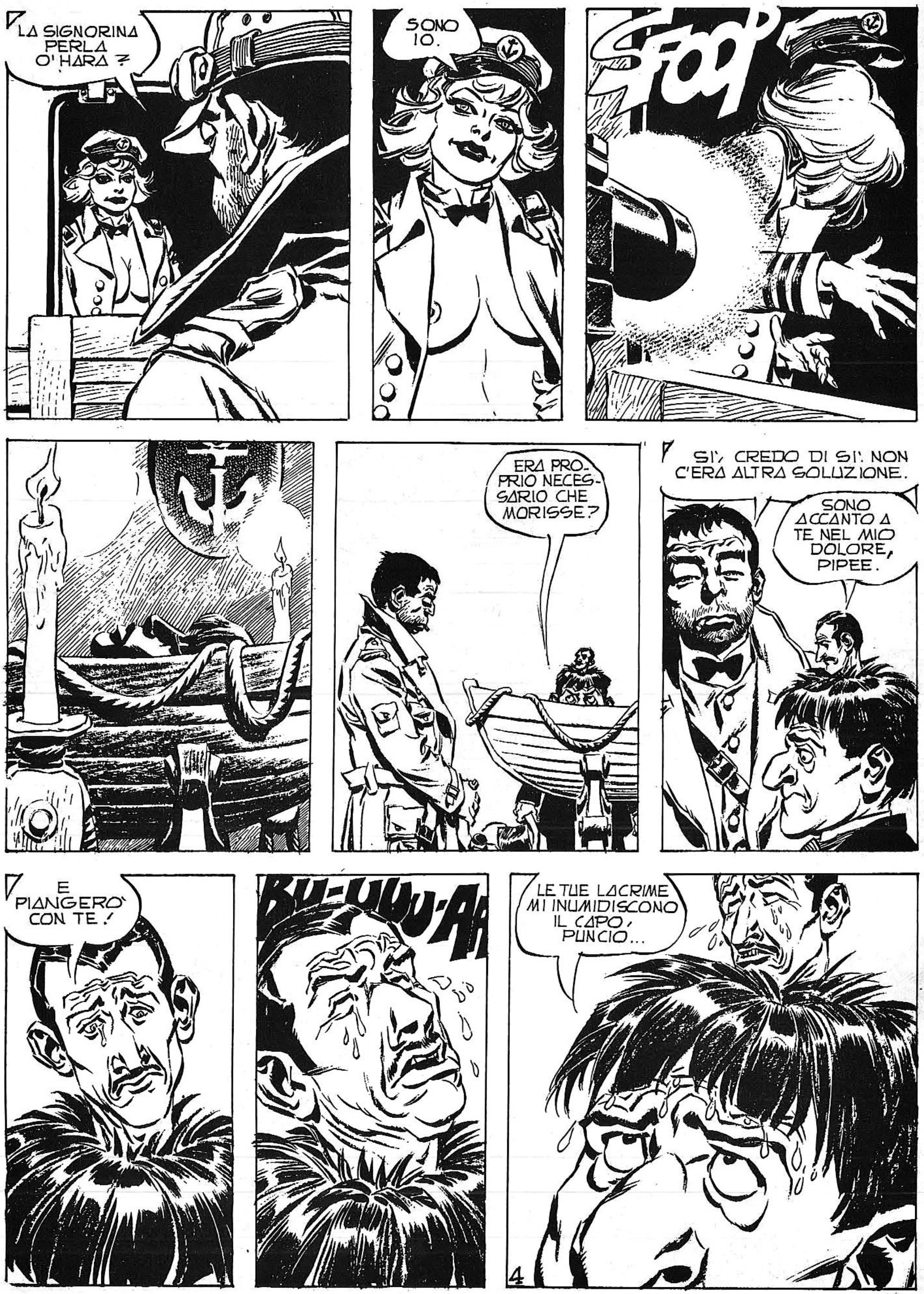
Il segugio

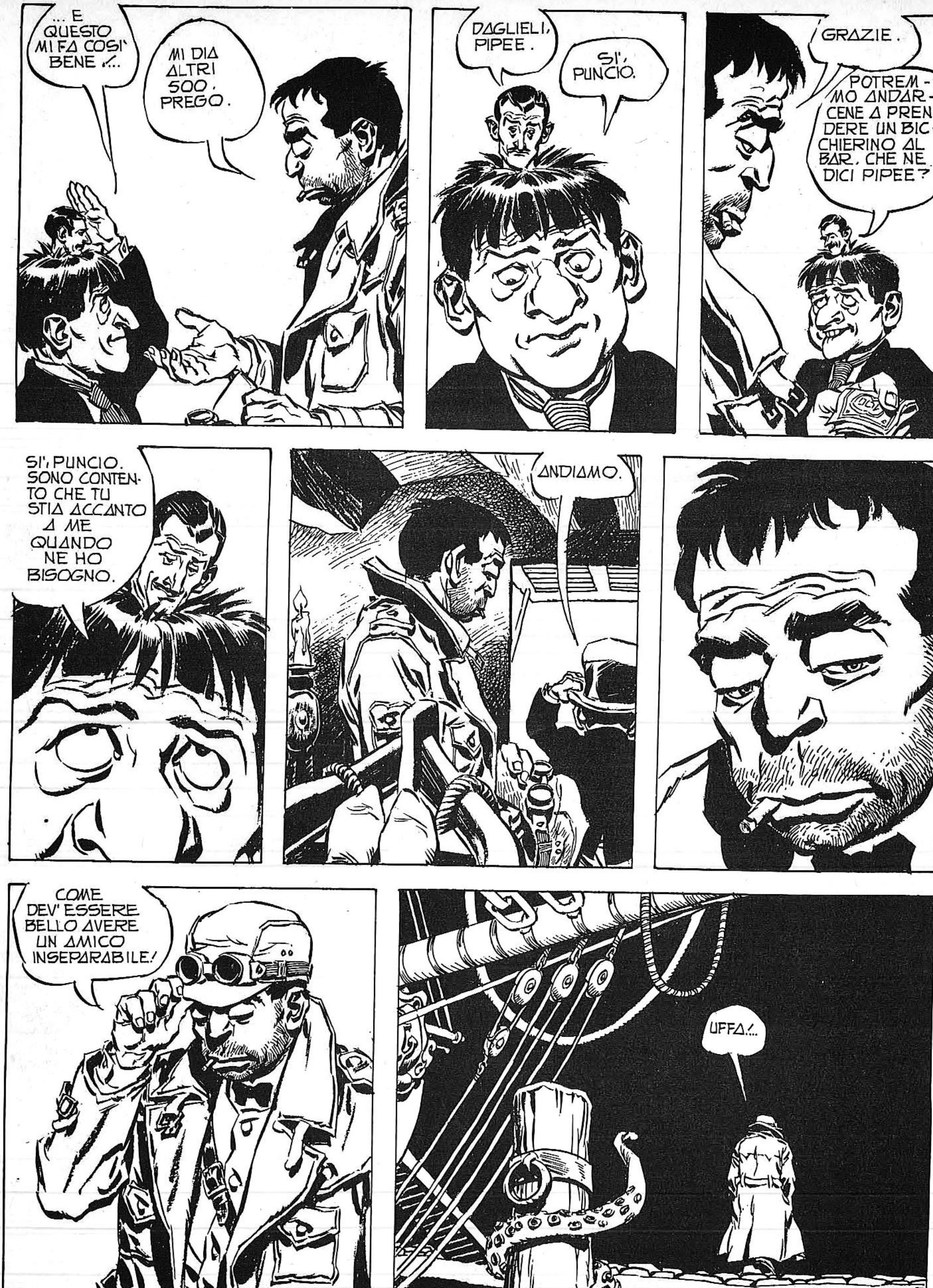
DUE... IN UNO!


© C. TRILLO
Mandrafina 2-84
E.
X=0
HO UN PROBLEMA MOLTO GRAVE, SEGUGIO.
AMO UNA DONNA... MA SONO GELOSO... DI UNA GELOSIA INCONTENIBILE.
CON DESIDERIO DI UCCIDERE... QUELL'ALTRO.
CAPISCO. E POICHE' NON HA IL CORAGGIO DI LIQUIDARE IL SUO RIVALE, VUOLE CHE LO FACCIA IO.
NO! PER TUTTI GLI DEI! SE QUALCUNO UCCIDESSE PUNCIO, ANCHE IO MORIREI.
GUARDI.
ABBIAMO MOLTI CIRCUITI NERVOSI IN COMUNE CON PUNCIO.
AL PUNTO CHE QUANDO PIPEE GODE CON LA SUA DONNA, ANCHE IO LO FACCIO. E QUESTO FA SCATENARE IL SUO ODIO.
TACI, PARASSITA!
PRIMA, QUANDO NESSUNA DONNA TI VOLEVA PERCHE' NON POTEVANO TOLLERARE LA NOSTRA ORRIBILE MUTAZIONE, NON MI DICEVI QUESTE BRUTTE COSE.
ALLORA TI CONFIDAVI CON ME, MI PARLAVI DEI TUOI SENTIMENTI... E ANCH'IO LO FACEVO.


PRIMA... ERAVAMO FELICI... *GULP*... SEGUGIO...
STA ZITTO, TI HO DETTO.
GUARDI, FACCIAMO UNA COSA. MI DIA 500 E PENSERO' A COME RISOLVERE IL PROBLEMA.
PRENDA, SEGUGIO. MI EMOZIONA IL FATTO CHE QUALCUNO MI CAPISCA.
ASPETTI UN *MOMENTO*. CHI E' 'LEI'?
PERLA O'HARA. E' DOLCE, TENERA, COMPRENSIVA. MI AMA, CAPISCE?
ABBASTANZA. MI FARO' VIVO.
COME AL SOLITO. PER RISOLVERE UN *CASO COSI'* BISOGNA ROMPERSI IL CULO.
VEDIAMO UN PO'... SI POTREBBE LOBOTOMIZZARE LA TESTINA...
OPPURE BUCARGLI GLI OCCHI E L'UDITO CON UN FERRO DA MAGLIA AFFINCHE' NON VEDA E NON ODA CIO' CHE FA IL MIO CLIENTE...
2


...POI STRAPPARGLI LA LINGUA PERCHE' NON PARLI PIU'.
PERO' TUTTO QUESTO POTREBBE DANNEGGIARE ANCHE PIPEE. IL QUALE POI NON PAGHEREBBE IL SALDO PER IL MIO LAVORO.
VEDIAMO SE SI SONO ASCIUGATE...
CI SONO!
VEDIAMO... PERLA O'HARA... PERLA O'HARA...
ECCOLA QUI!
RIIING
3

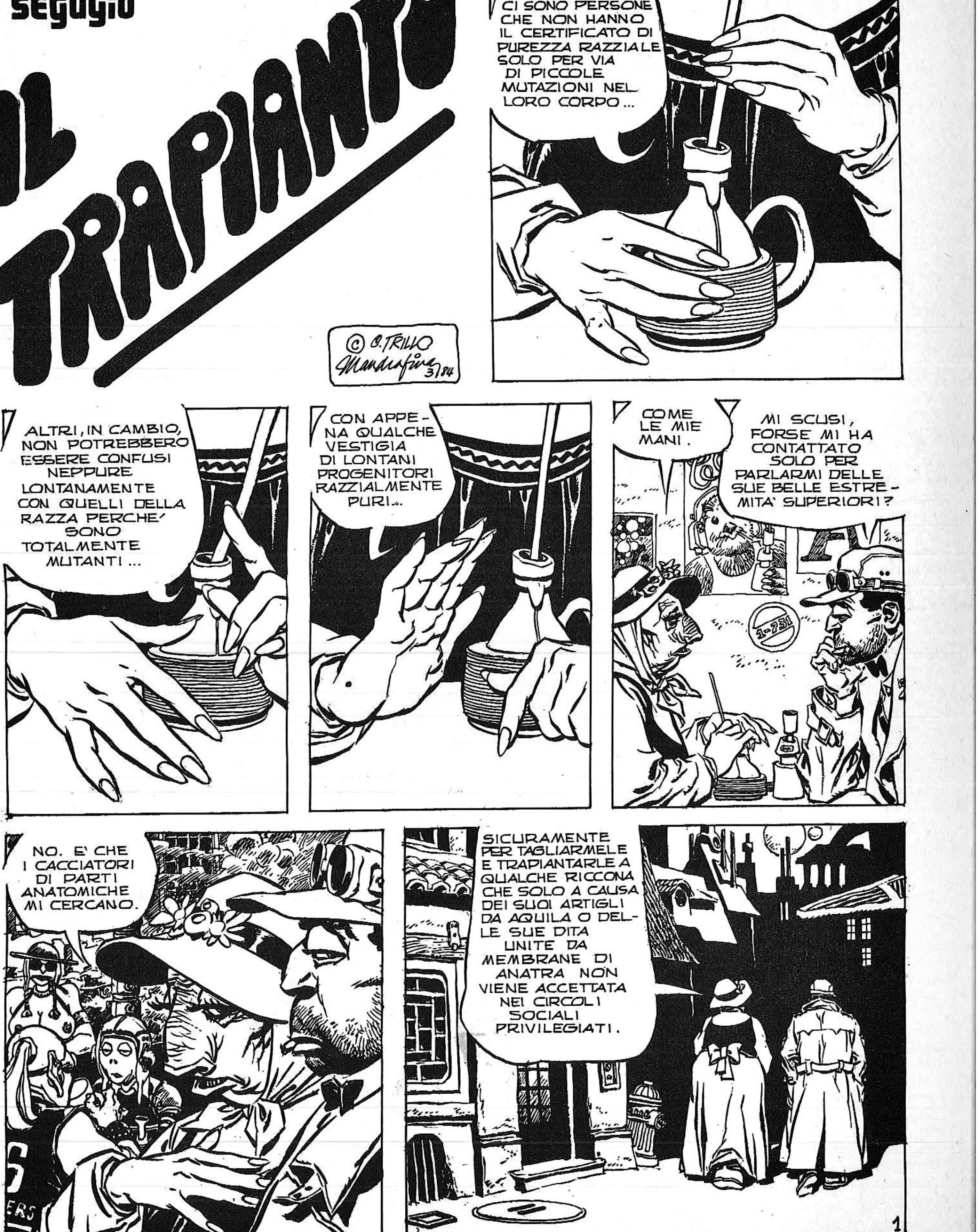

LA SIGNORINA PERLA O'HARA ?
SONO IO.
SFOOP
ERA PROPRIO NECESSARIO CHE MORISSE?
SI', CREDO DI SI'. NON C'ERA ALTRA SOLUZIONE.
SONO ACCANTO A TE NEL MIO DOLORE, PIPEE.
E PIANGERO' CON TE!
BU-UUU-AR
LE TUE LACRIME MI INUMIDISCONO IL CAPO, PUNCIO...
4

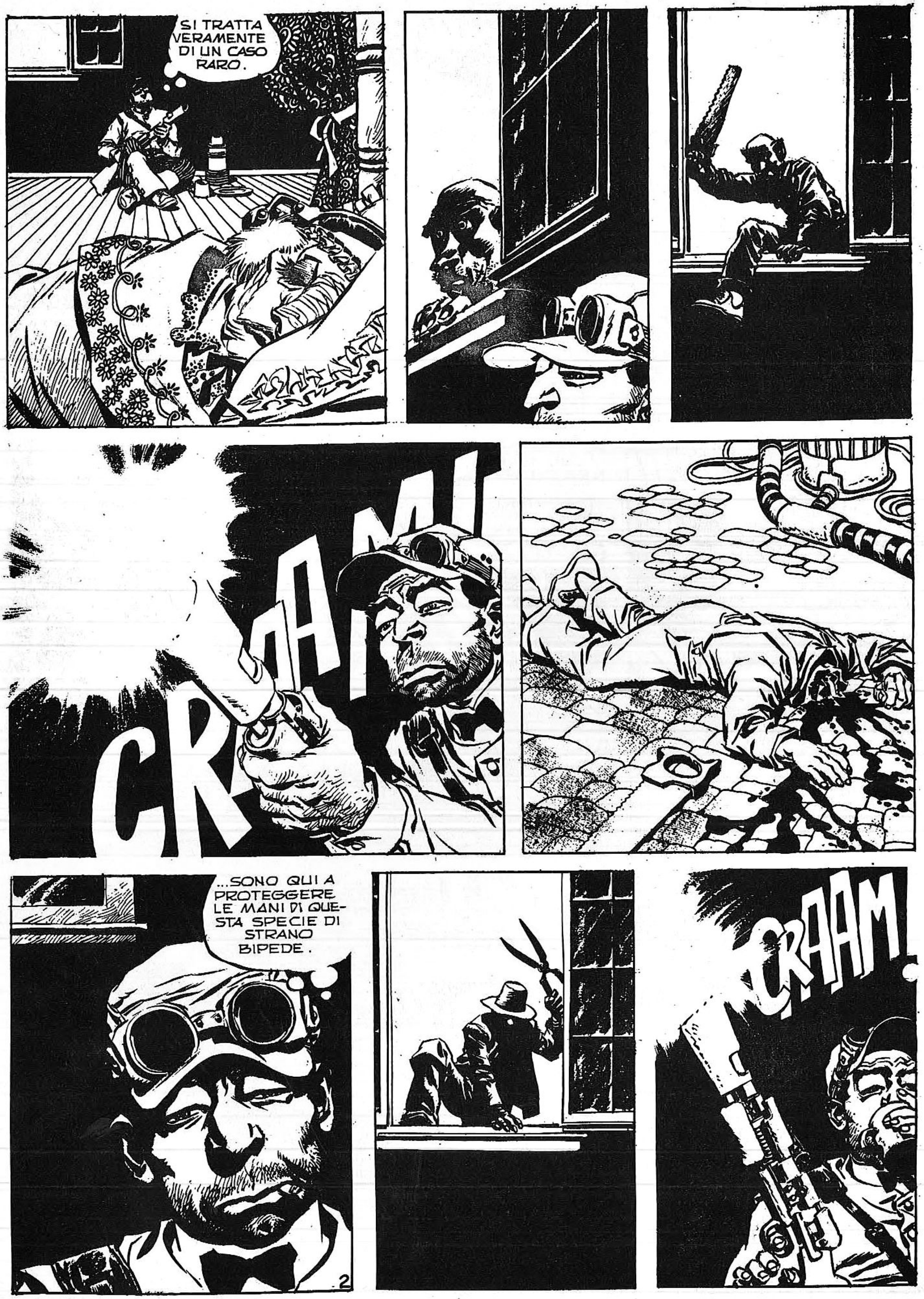

... E QUESTO MI FA COSI' BENE !...
MI DIA ALTRI 500. PREGO.
DAGLIELI, PIPEE.
SI', PUNCIO.
GRAZIE.
POTREMMO ANDARCENE A PRENDERE UN BICCHIERINO AL BAR. CHE NE DICI PIPEE?
SI', PUNCIO. SONO CONTENTO CHE TU STIA ACCANTO A ME QUANDO NE HO BISOGNO.
ANDIAMO.
COME DEV'ESSERE BELLO AVERE UN AMICO INSEPARABILE!
UFFA!...
5
FINE

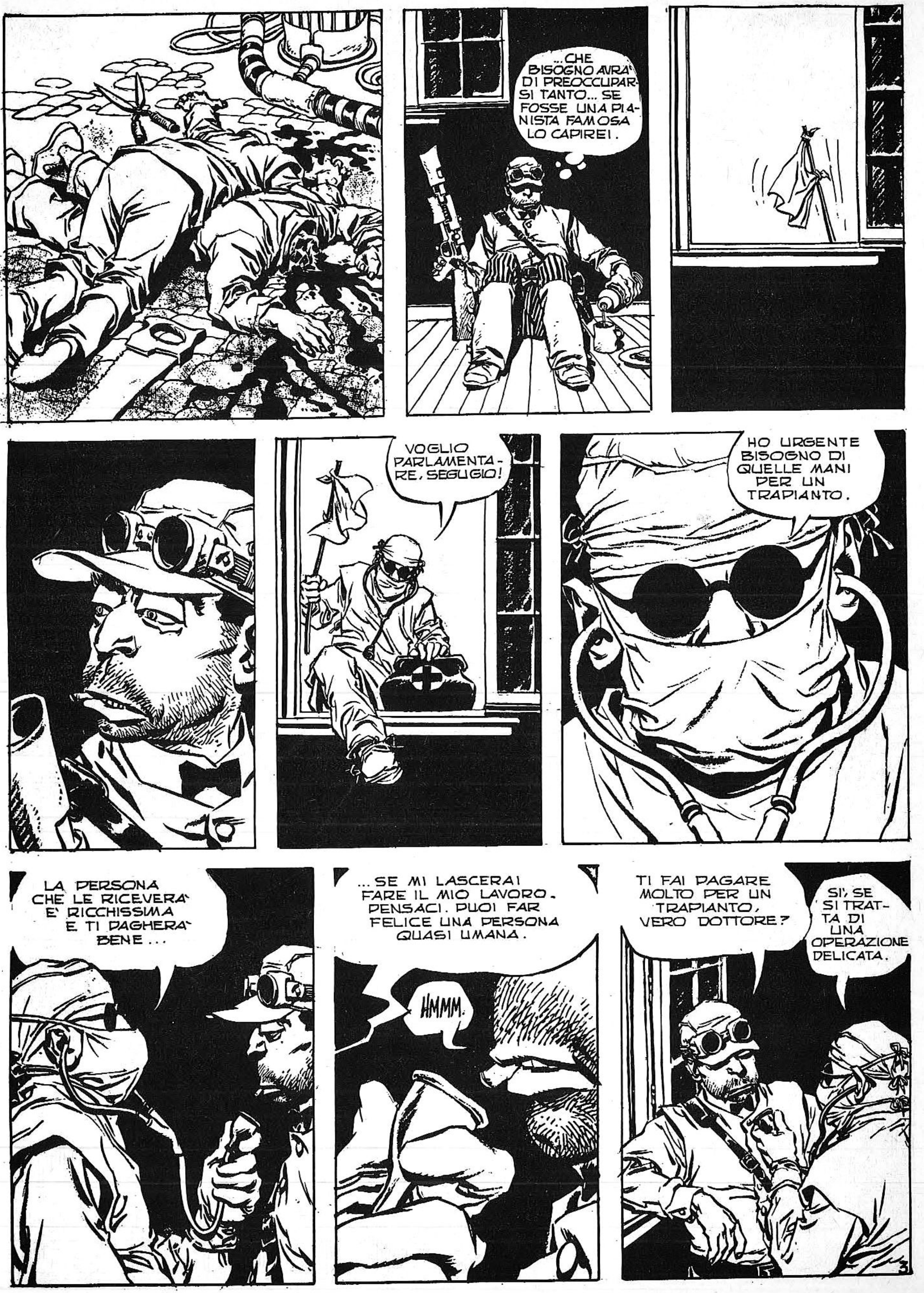
Il segugio

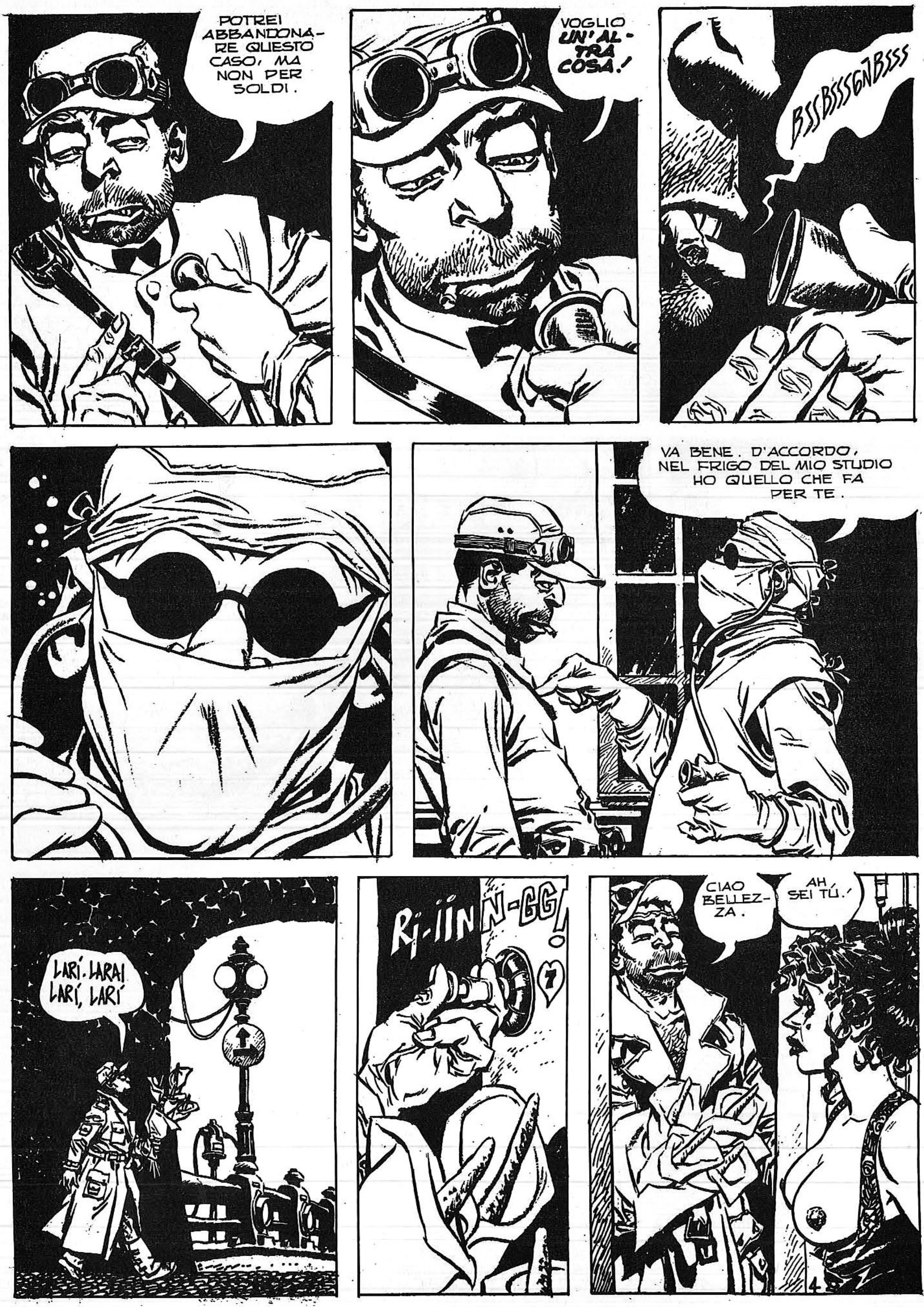
IL TRAPIANTO

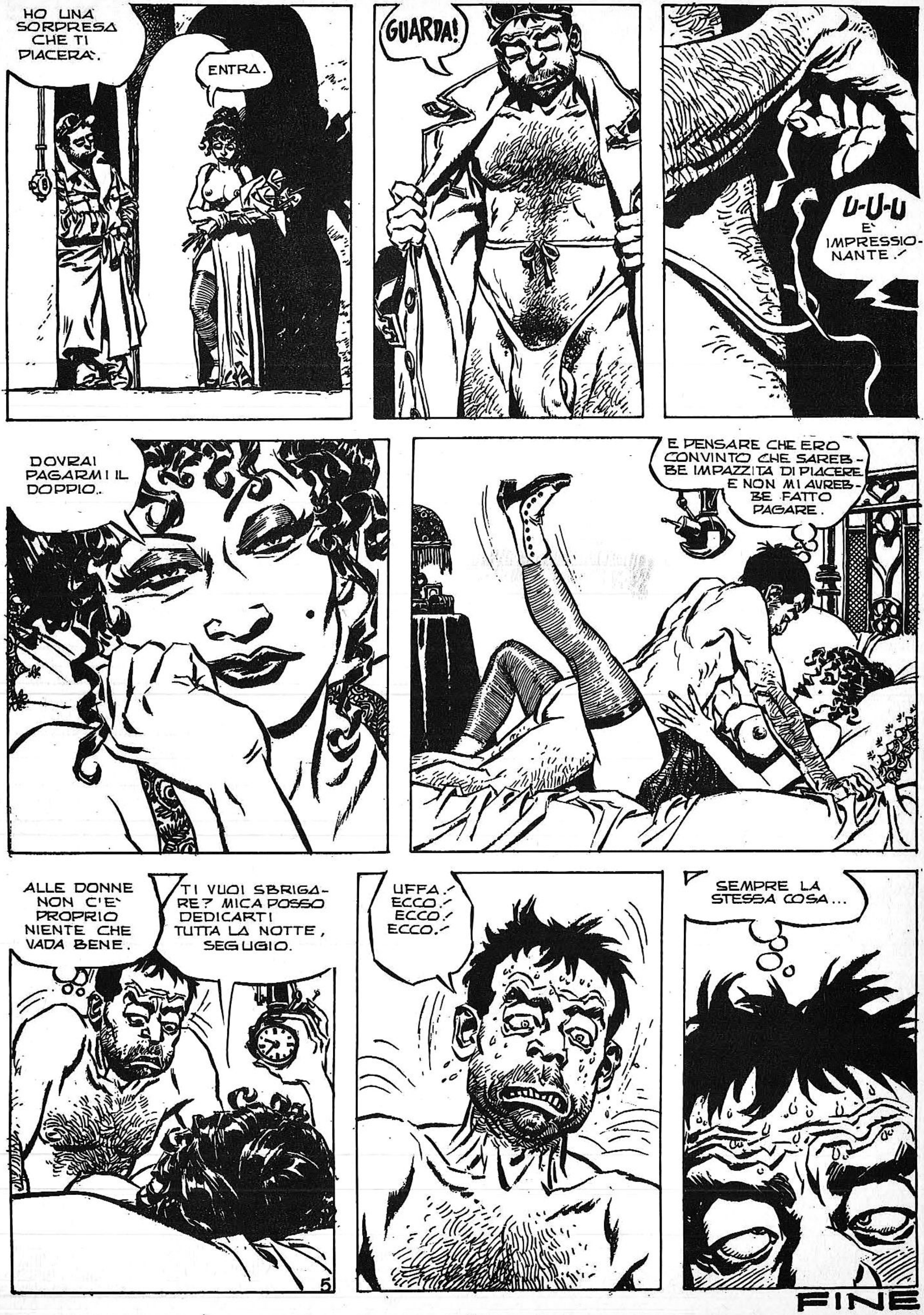
© C. TRILLO
Mandrafina 3/84


LEI MI CAPISCE: CI SONO PERSONE CHE NON HANNO IL CERTIFICATO DI PUREZZA RAZZIALE SOLO PER VIA DI PICCOLE MUTAZIONI NEL LORO CORPO...
ALTRI, IN CAMBIO, NON POTREBBERO ESSERE CONFUSI NEPPURE LONTANAMENTE CON QUELLI DELLA RAZZA PERCHE' SONO TOTALMENTE MUTANTI...
CON APPENA QUALCHE VESTIGIA DI LONTANI PROGENITORI RAZZIALMENTE PURI...
COME LE MIE MANI.
MI SCUSI, FORSE MI HA CONTATTATO SOLO PER PARLARMI DELLE SUE BELLE ESTREMITA' SUPERIORI?
1-231
NO. E' CHE I CACCIATORI DI PARTI ANATOMICHE MI CERCANO.
SICURAMENTE PER TAGLIARMELE E TRAPIANTARLE A QUALCHE RICCONA CHE SOLO A CAUSA DEI SUOI ARTIGLI DA AQUILA O DELLE SUE DITA UNITE DA MEMBRANE DI ANATRA NON VIENE ACCETTATA NEI CIRCOLI SOCIALI PRIVILEGIATI.
1

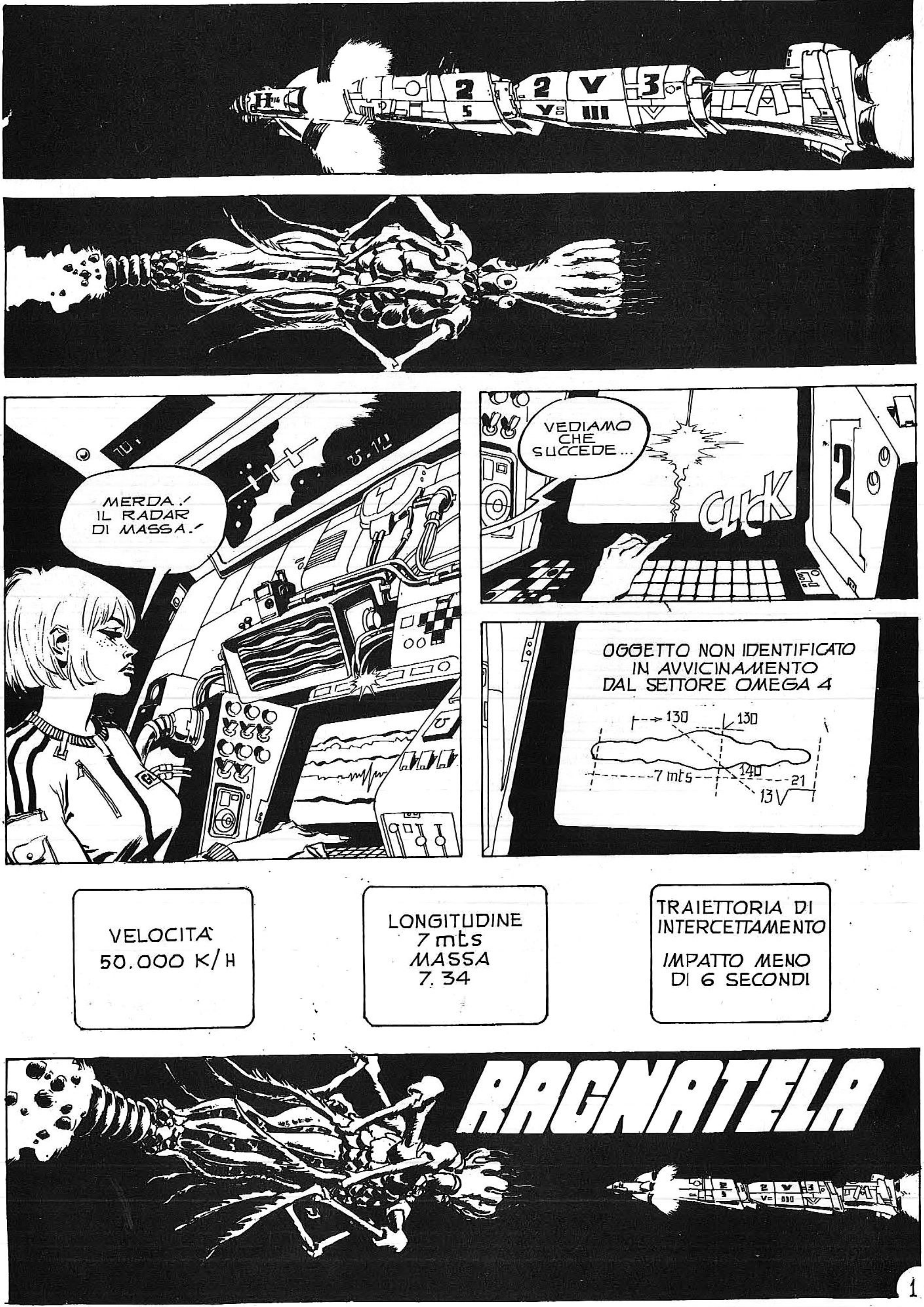

SI TRATTA VERAMENTE DI UN CASO RARO.
CRAAM!
...SONO QUI A PROTEGGERE LE MANI DI QUESTA SPECIE DI STRANO BIPEDE.
CRAAM!


...CHE BISOGNO AVRÀ DI PREOCCUPARSI TANTO... SE FOSSE UNA PIANISTA FAMOSA LO CAPIREI.
VOGLIO PARLAMENTARE, SEGUGIO!
HO URGENTE BISOGNO DI QUELLE MANI PER UN TRAPIANTO.
LA PERSONA CHE LE RICEVERÀ È RICCHISSIMA E TI PAGHERÀ BENE...
...SE MI LASCERAI FARE IL MIO LAVORO. PENSACI. PUOI FAR FELICE UNA PERSONA QUASI UMANA.
HMMM.
TI FAI PAGARE MOLTO PER UN TRAPIANTO, VERO DOTTORE?
SÌ, SE SI TRATTA DI UNA OPERAZIONE DELICATA.
3

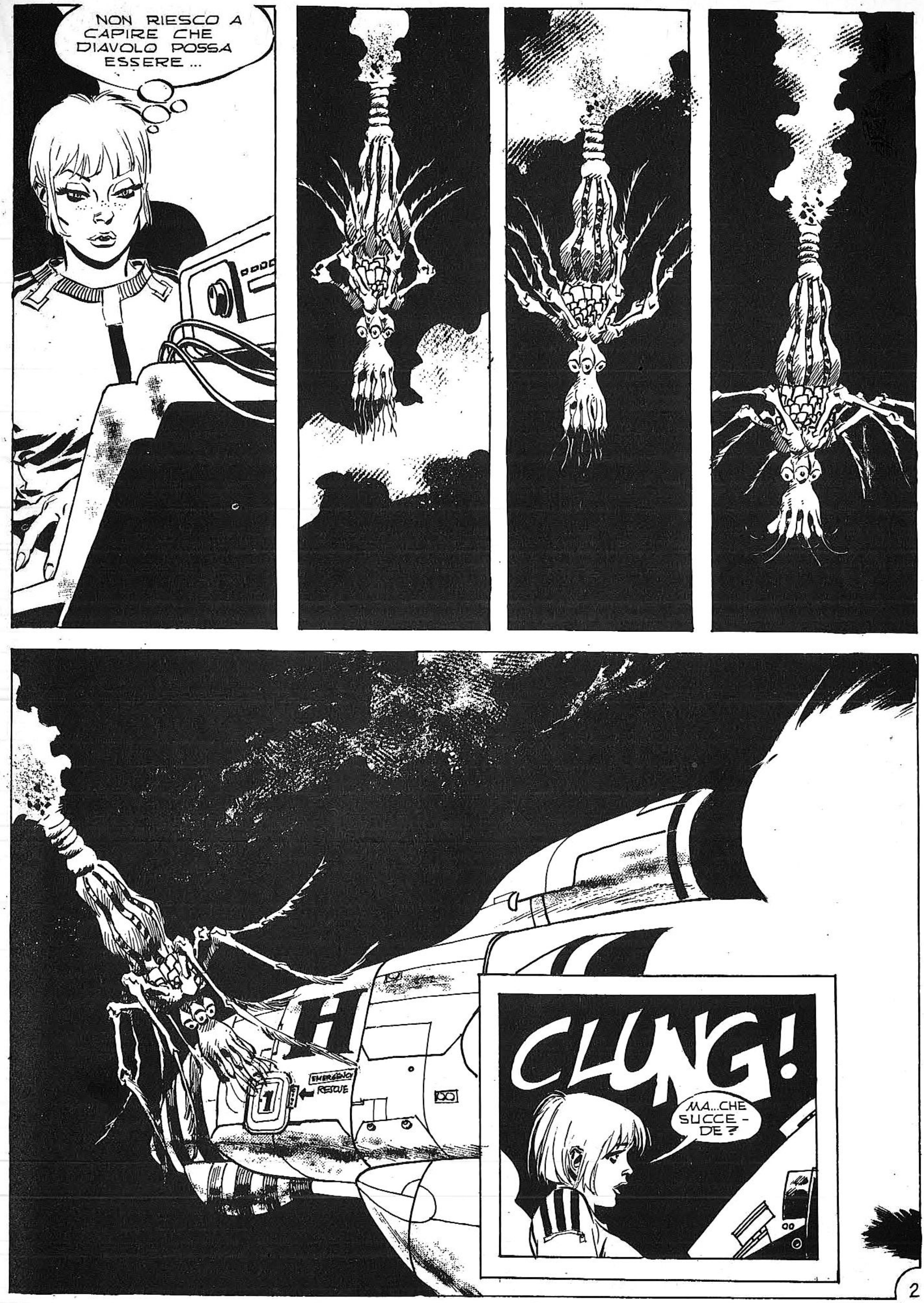

POTREI ABBANDONARE QUESTO CASO, MA NON PER SOLDI.
VOGLIO *UN'ALTRA COSA!*
BSSBSSSGNBSSS
VA BENE. D'ACCORDO, NEL FRIGO DEL MIO STUDIO HO QUELLO CHE FA PER TE.
LARÍ, LARAI LARÍ, LARÍ
RÏ-ÏINN-GG!
7
CIAO BELLEZZA.
AH, SEI TÚ!

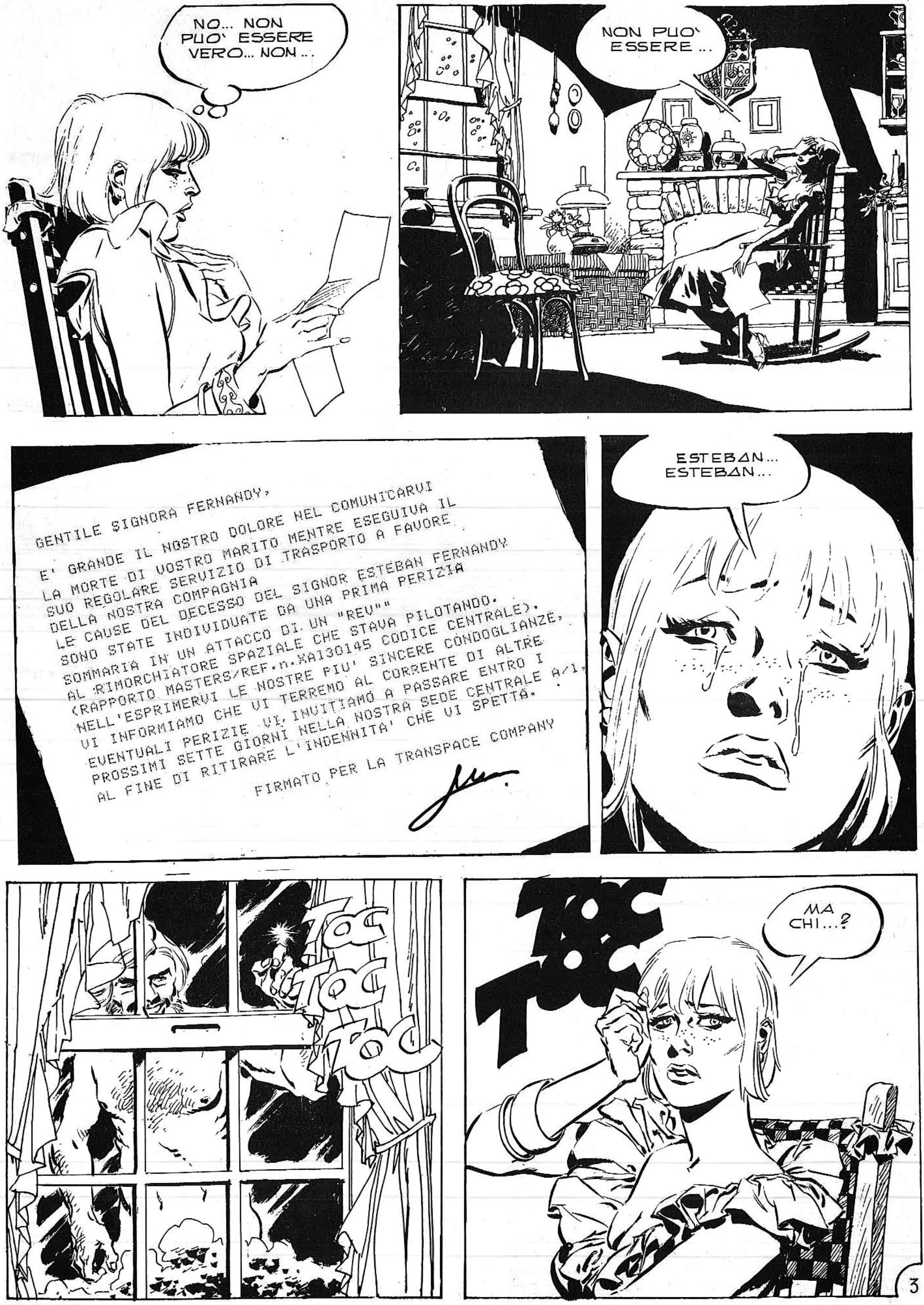

HO UNA SORPRESA CHE TI PIACERÀ.
ENTRA.
GUARDA!
U-U-U È IMPRESSIONANTE!
DOVRAI PAGARMI IL DOPPIO..
E PENSARE CHE ERO CONVINTO CHE SAREBBE IMPAZZITA DI PIACERE E NON MI AVREBBE FATTO PAGARE.
ALLE DONNE NON C'È PROPRIO NIENTE CHE VADA BENE.
TI VUOI SBRIGARE? MICA POSSO DEDICARTI TUTTA LA NOTTE, SEGUGIO.
5
UFFA! ECCO! ECCO! ECCO!
SEMPRE LA STESSA COSA...
FINE

Testo: Ricardo BARREIRO - Disegni: Roberto MANDRAFINA


MERDA! IL RADAR DI MASSA!
VEDIAMO CHE SUCCEDE...
CLICK
OGGETTO NON IDENTIFICATO IN AVVICINAMENTO DAL SETTORE OMEGA 4
130
130
7 mts
140
21
13
VELOCITÀ 50.000 K/H
LONGITUDINE 7 mts MASSA 7.34
TRAIETTORIA DI INTERCETTAMENTO
IMPATTO MENO DI 6 SECONDI
RAGNATELA
1

© EDIZIONI PRODUZIONI CARTOONS 1985.


NON RIESCO A CAPIRE CHE DIAVOLO POSSA ESSERE...
H
EMERGENCY RESCUE
1
CLUNG!
MA... CHE SUCCEDE?
2

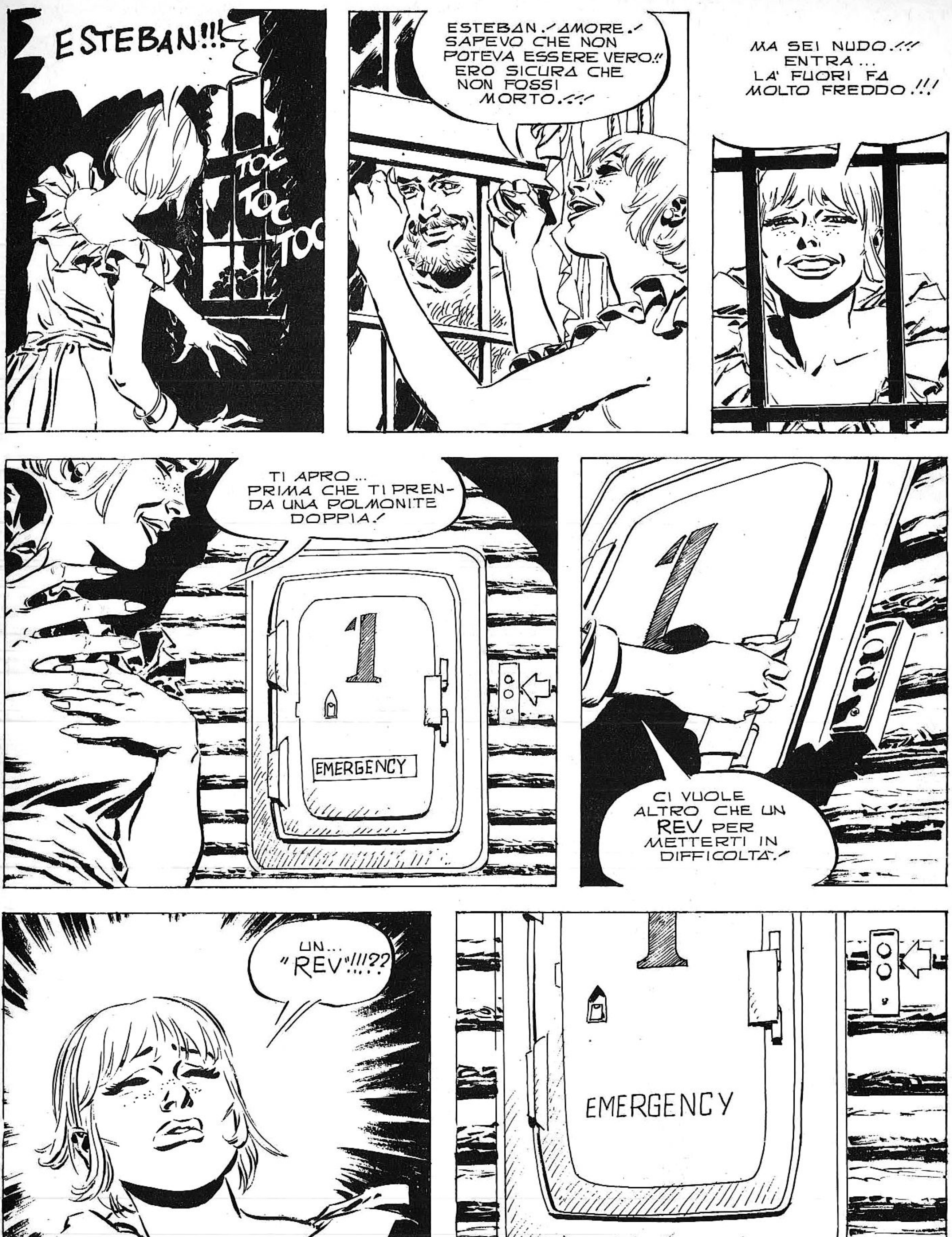

NO... NON PUO' ESSERE VERO... NON...
NON PUO' ESSERE...

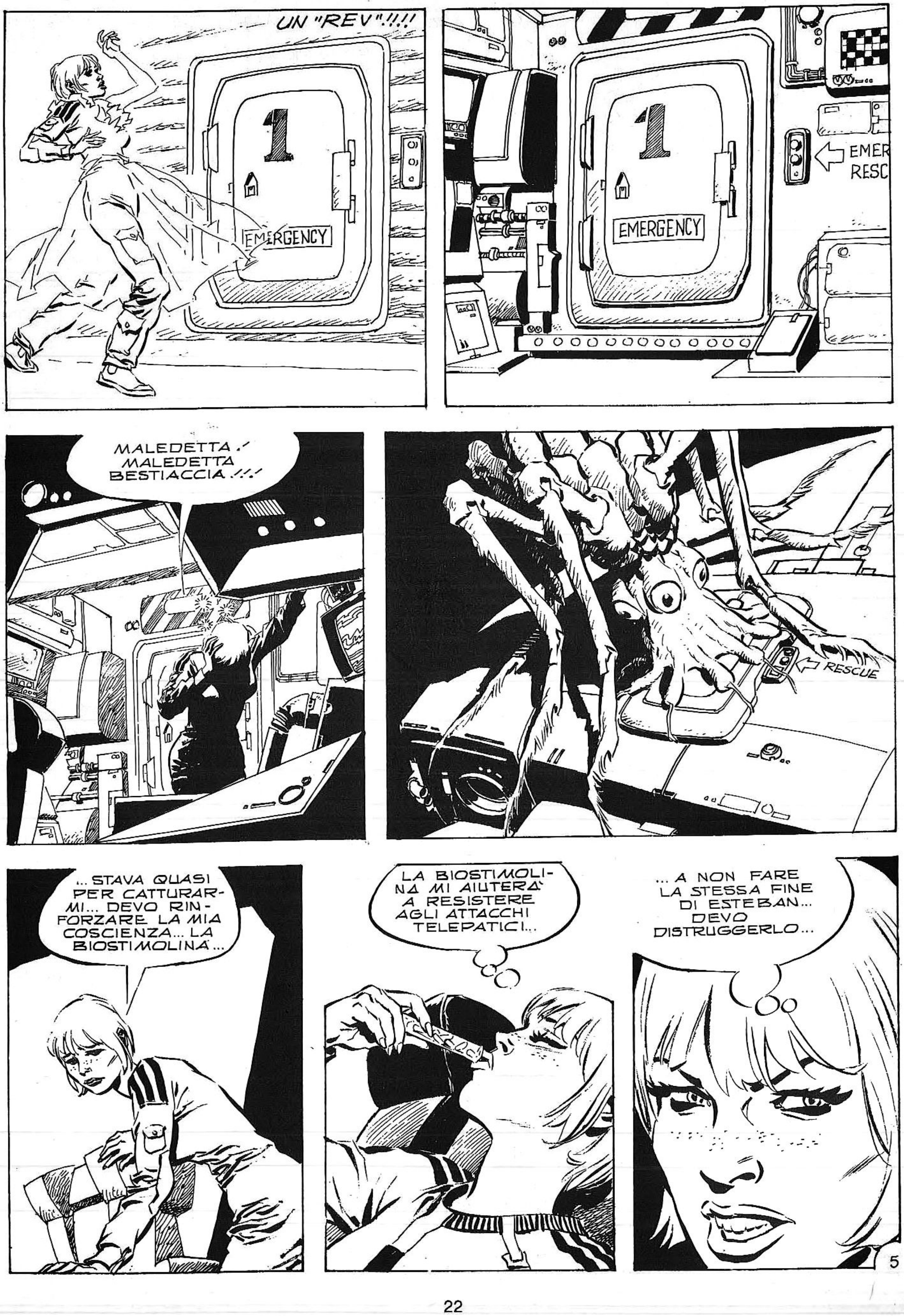
GENTILE SIGNORA FERNANDY,

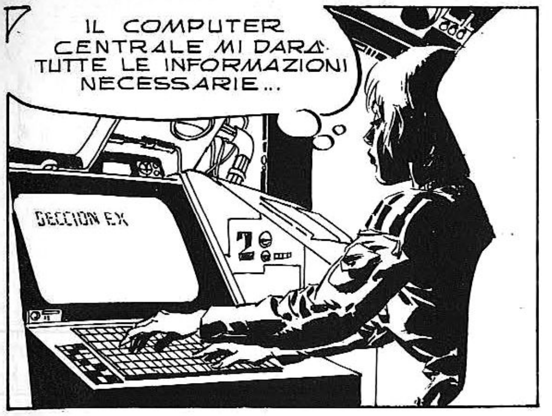
E' GRANDE IL NOSTRO DOLORE NEL COMUNICARVI
LA MORTE DI VOSTRO MARITO MENTRE ESEGUIVA IL
SUO REGOLARE SERVIZIO DI TRASPORTO A FAVORE
DELLA NOSTRA COMPAGNIA
LE CAUSE DEL DECESSO DEL SIGNOR ESTEBAN FERNANDY
SONO STATE INDIVIDUATE DA UNA PRIMA PERIZIA
SOMMARIA IN UN ATTACCO DI UN "REV""
AL RIMORCHIATORE SPAZIALE CHE STAVA PILOTANDO.
(RAPPORTO MASTERS/REF.n.XA130145 CODICE CENTRALE).
NELL'ESPRIMERVI LE NOSTRE PIU' SINCERE CONDOGLIANZE,
VI INFORMIAMO CHE VI TERREMO AL CORRENTE DI ALTRE
EVENTUALI PERIZIE VI INVITIAMO A PASSARE ENTRO I
PROSSIMI SETTE GIORNI NELLA NOSTRA SEDE CENTRALE A/1.
AL FINE DI RITIRARE L'INDENNITA' CHE VI SPETTA.

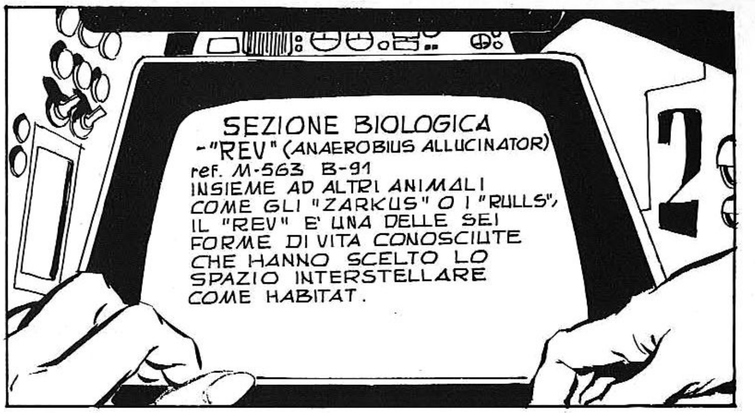
FIRMATO PER LA TRANSPACE COMPANY

ESTEBAN... ESTEBAN...
TOC TOC TOC
TOC TOC
MA CHI...?

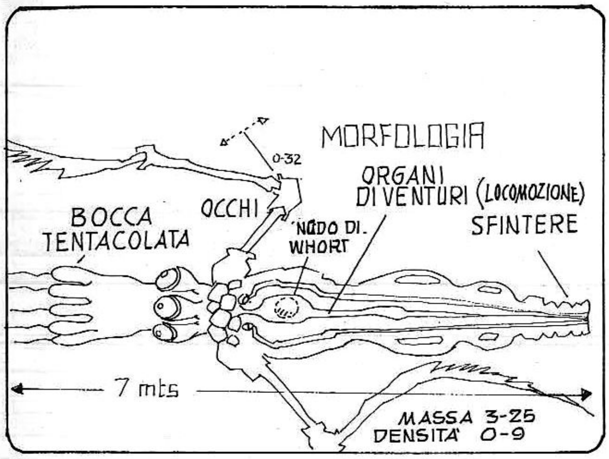

ESTEBAN!!!
TOC TOC TOC
ESTEBAN! AMORE! SAPEVO CHE NON POTEVA ESSERE VERO!! ERO SICURA CHE NON FOSSI MORTO!!!
MA SEI NUDO!!! ENTRA... LA' FUORI FA MOLTO FREDDO!!!
TI APRO... PRIMA CHE TI PRENDA UNA POLMONITE DOPPIA!
1
EMERGENCY
CI VUOLE ALTRO CHE UN REV PER METTERTI IN DIFFICOLTA'!
UN... "REV"!!!??
EMERGENCY
4


UN "REV"!!!!
EMERGENCY
1
EMERGENCY
EMER
RESC
MALEDETTA! MALEDETTA BESTIACCIA!!!
RESCUE
...STAVA QUASI PER CATTURARMI... DEVO RINFORZARE LA MIA COSCIENZA... LA BIOSTIMOLINA...
LA BIOSTIMOLINA MI AIUTERÀ A RESISTERE AGLI ATTACCHI TELEPATICI...
...A NON FARE LA STESSA FINE DI ESTEBAN... DEVO DISTRUGGERLO...

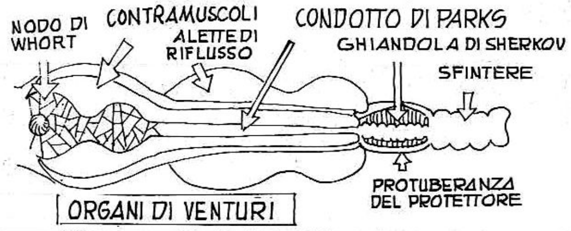

IL COMPUTER CENTRALE MI DARÀ TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE...
SECCION EX



SEZIONE BIOLOGICA
- "REV" (ANAEROBIUS ALLUCINATOR)
ref. M-563 B-91
INSIEME AD ALTRI ANIMALI COME GLI "ZARKUS" O I "RULLS", IL "REV" E' UNA DELLE SEI FORME DI VITA CONOSCIUTE CHE HANNO SCELTO LO SPAZIO INTERSTELLARE COME HABITAT.

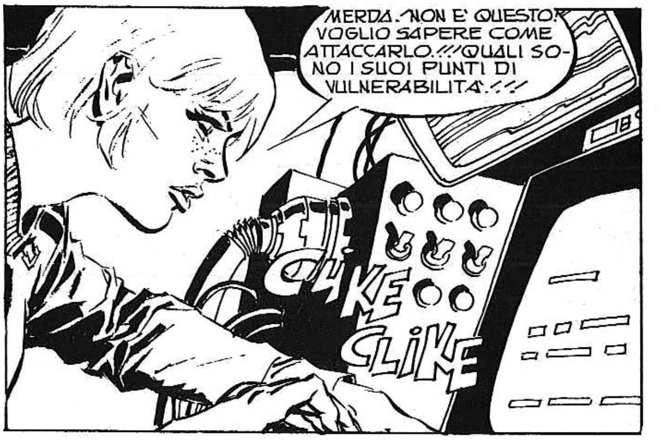

MORFOLOGIA
0-32
OCCHI
ORGANI DI VENTURI (LOCOMOZIONE)
BOCCA TENTACOLATA
NODO DI WHORT
SFINTERE
7 mts
MASSA 3-25
DENSITA' 0-9

LOCOMOZIONE -
COME ALTRE SPECIE SPAZIALI, IL "REV" UTILIZZA PER LA LOCOMOZIONE UN GETTO DI PLASMA FOTONICO (VENTO STELLARE) CHE VIENE ESPULSO DALLO SFINTERE DOPO ESSERE STATO CONDENSATO ED ACCELERATO DAGLI ORGANI DI VENTURI.


NODO DI WHORT
CONTRAMUSCOLI
ALETTE DI RIFLUSSO
CONDOTTO DI PARKS
GHIANDOLA DI SHERKOV
SFINTERE
PROTUBERANZA DEL PROTETTORE
ORGANI DI VENTURI

CARATTERISTICHE DI COMPORTAMENTO
ETOLOGIA -

QUESTO PERICOLOSISSIMO PREDATORE DELLO SPAZIO, HA SCOPERTO NELL'UOMO LA SUA PREDA PREFERITA. UN SOFISTICATO SISTEMA NERVOSO, GLI PERMETTE DI CREARE UNO SPECCHIO TELEPATICO CON IL QUALE ATTIRARE LE PROPRIE VITTIME, INGANNANDOLE CON ALLUCINAZIONI DEL TUTTO REALI CHE DANNO CORPO **AI PIU' PROFONDI DESIDERI DEL LORO SUBCOSCIENTE**. IL "REV" UTILIZZA QUINDI PER LA SUA CACCIA, UN SISTEMA CHE GLI EXOBIOLOGI CHIAMANO RAGNATELA MENTALE.
Ref. COD. 5-191

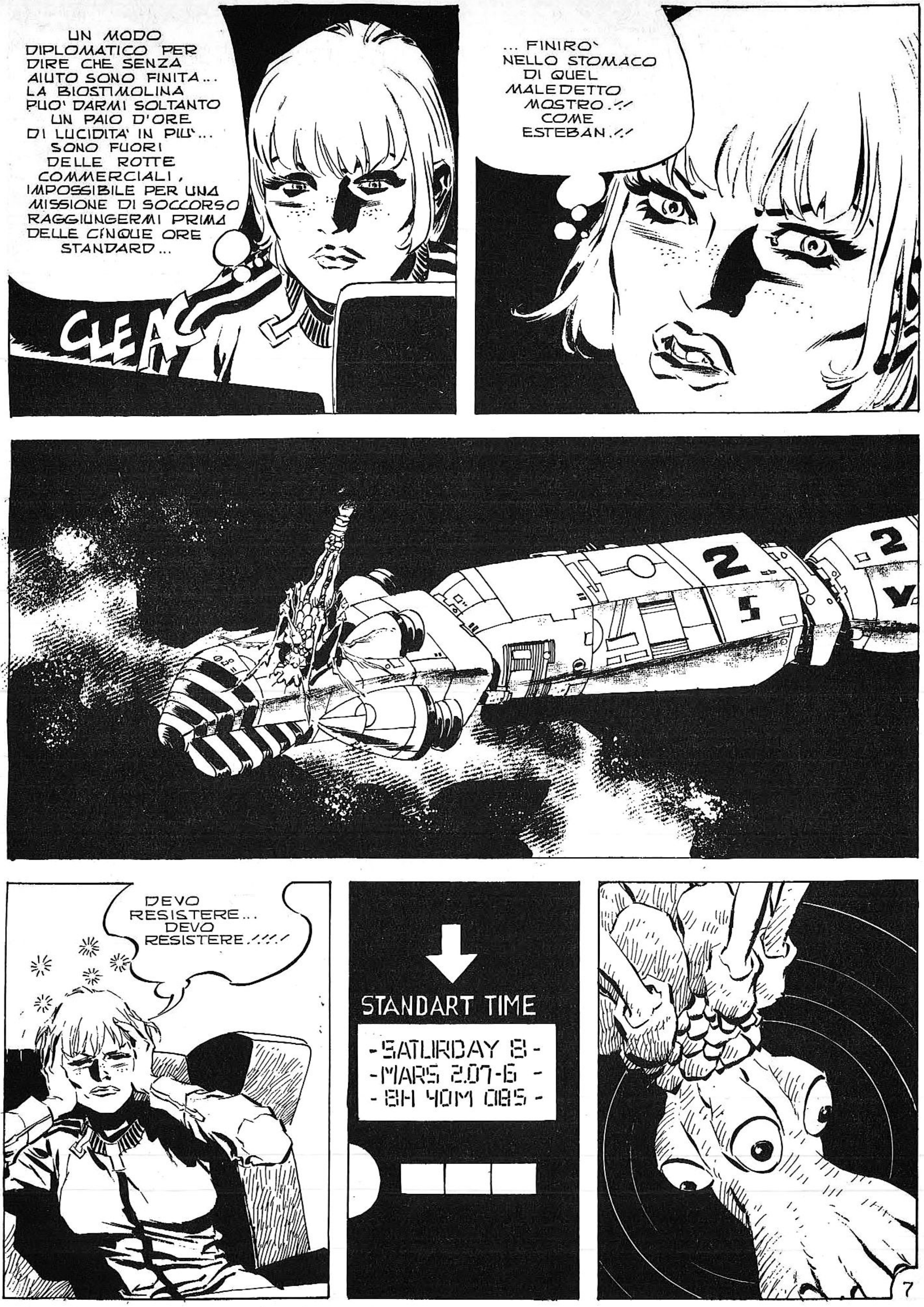

MERDA. NON E' QUESTO! VOGLIO SAPERE COME ATTACCARLO...QUALI SONO I SUOI PUNTI DI VULNERABILITA'...
CLIKE
CLIKE

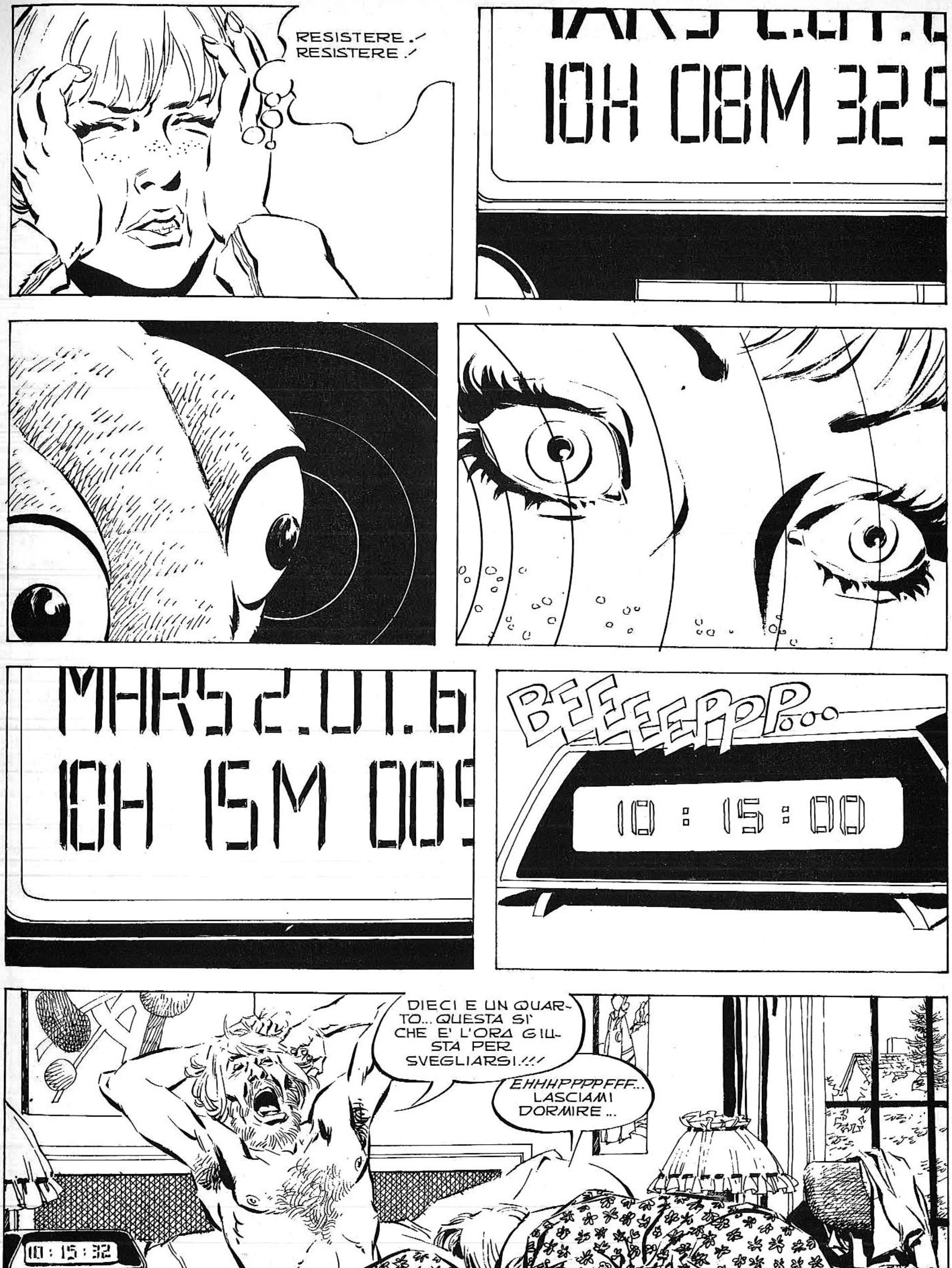
ISTRUZIONI DIFENSIVE
E OFFENSIVE "REV"

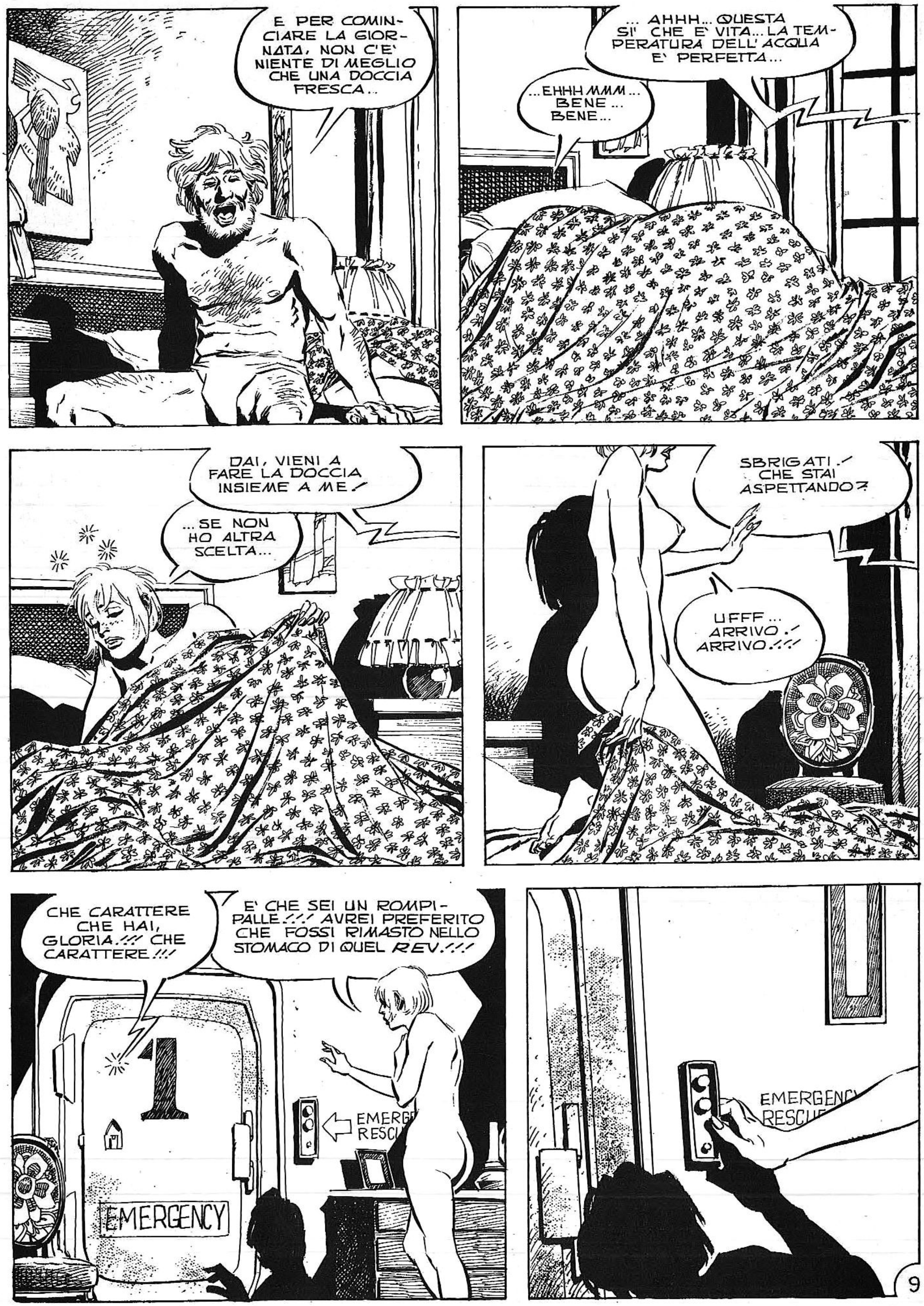
A) E' POSSIBILE RESISTERE PER QUALCHE TEMPO ALL'ATTACCO TELEPATICO DI UN *REV*.
UN ECCITANTE DEL TIPO BIOSTIMOLINE AIUTA A MANTENERE LA PROPRIA COSCIENZA IN STATO DI ALLERTA.
RICORDARE IN OGNI MOMENTO CHE IL REV CERCA DI FARCI ABBANDONARE LA CABINA DELLA NOSTRA ASTRONAVE.

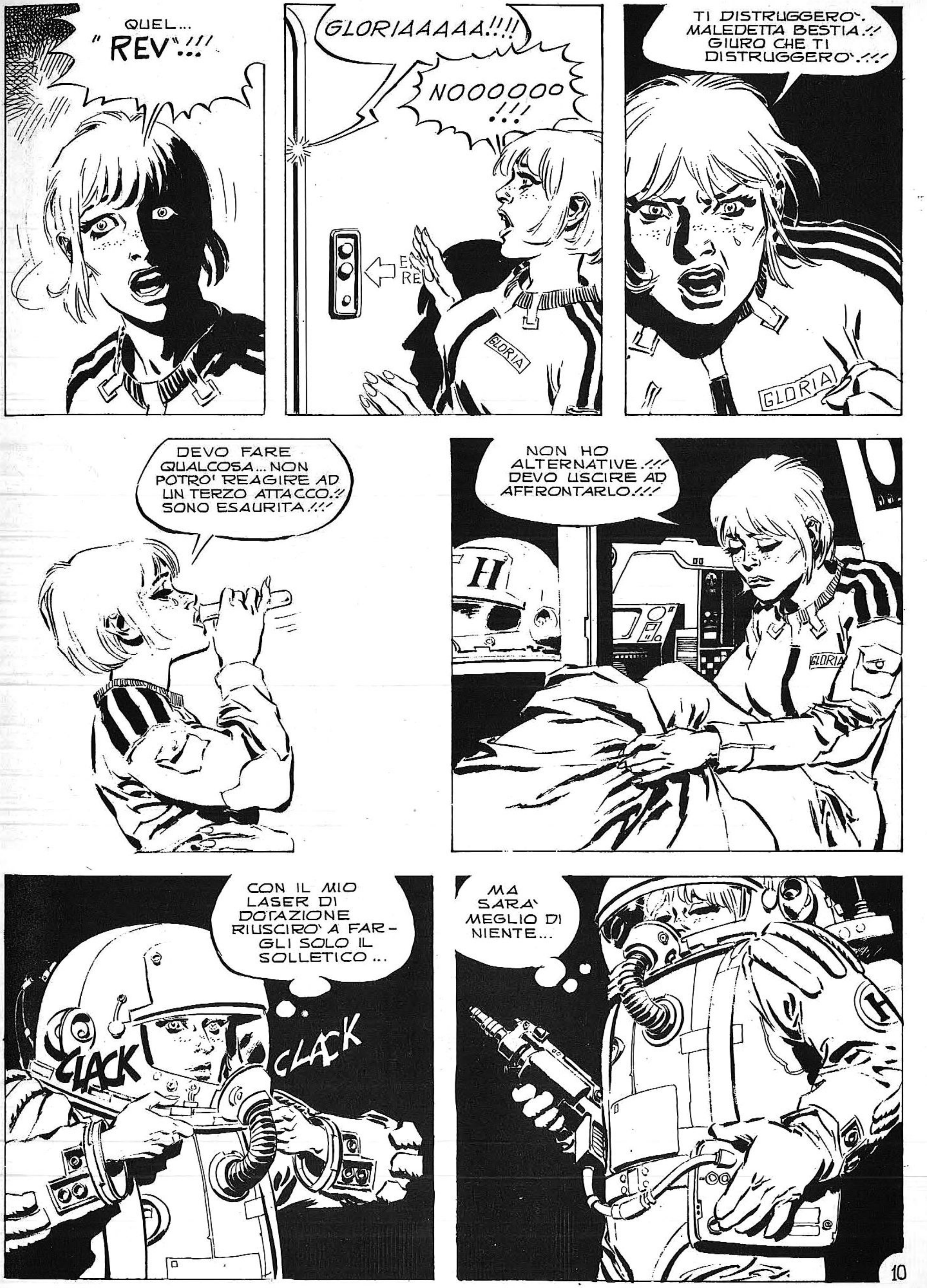
B) TRASMETTERE L' **SOS** CON IL CODICE DEL TIPO DI PERICOLO.
C) EVITARE UN ATTACCO SE NON SI DISPONE DI ARMI PESANTI.
LA ENDOCORAZZATURA DI UN REV E' IN GRADO DI RESISTERE SENZA PROBLEMI FINO ALL'IMPATTO CON UN LASER DI 990 FILAMENTI.
D) ATTENDERE IN STATO DI MASSIMA VIGILANZA UN AIUTO.

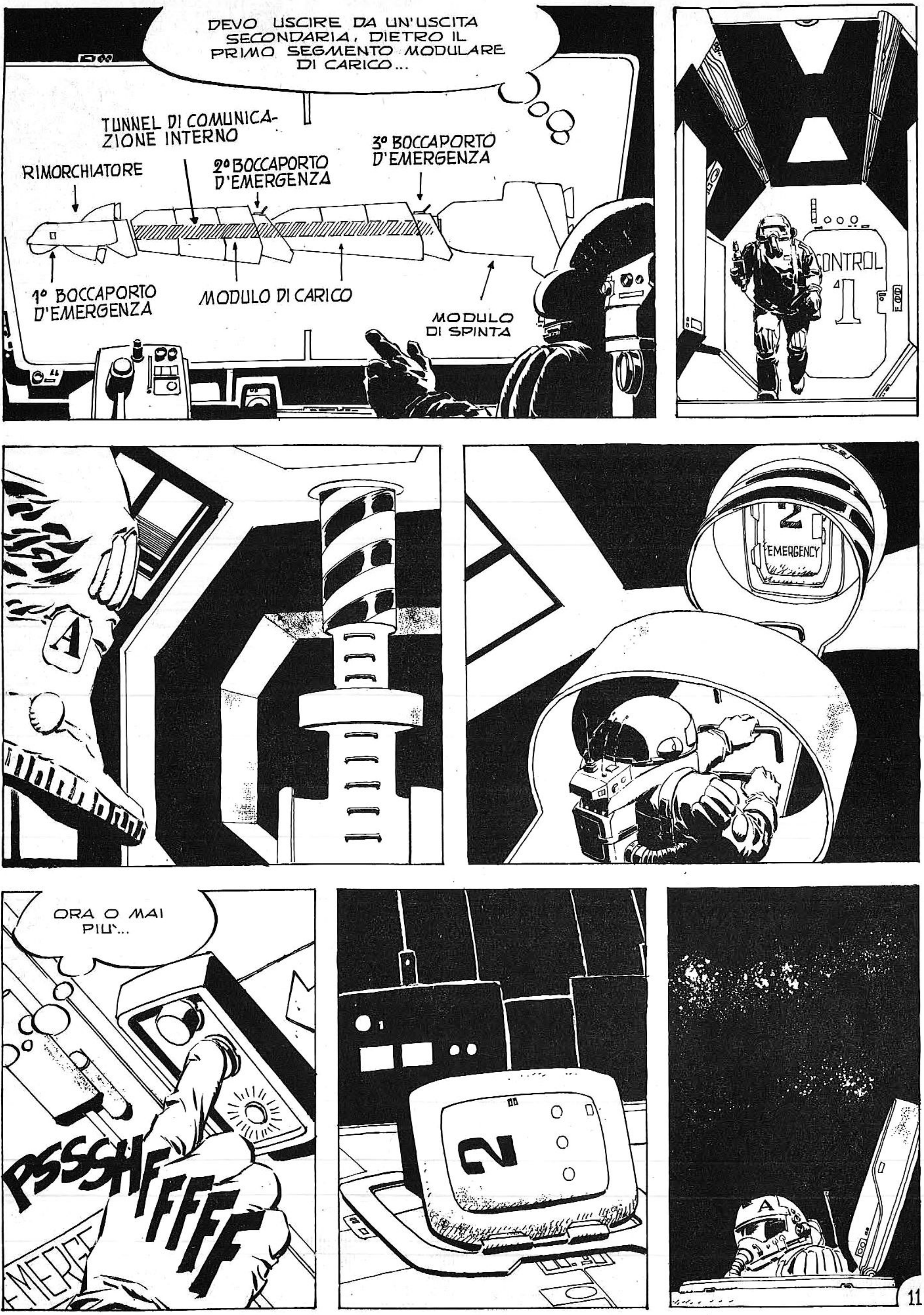
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI
ref/ 69-K COD. G-45

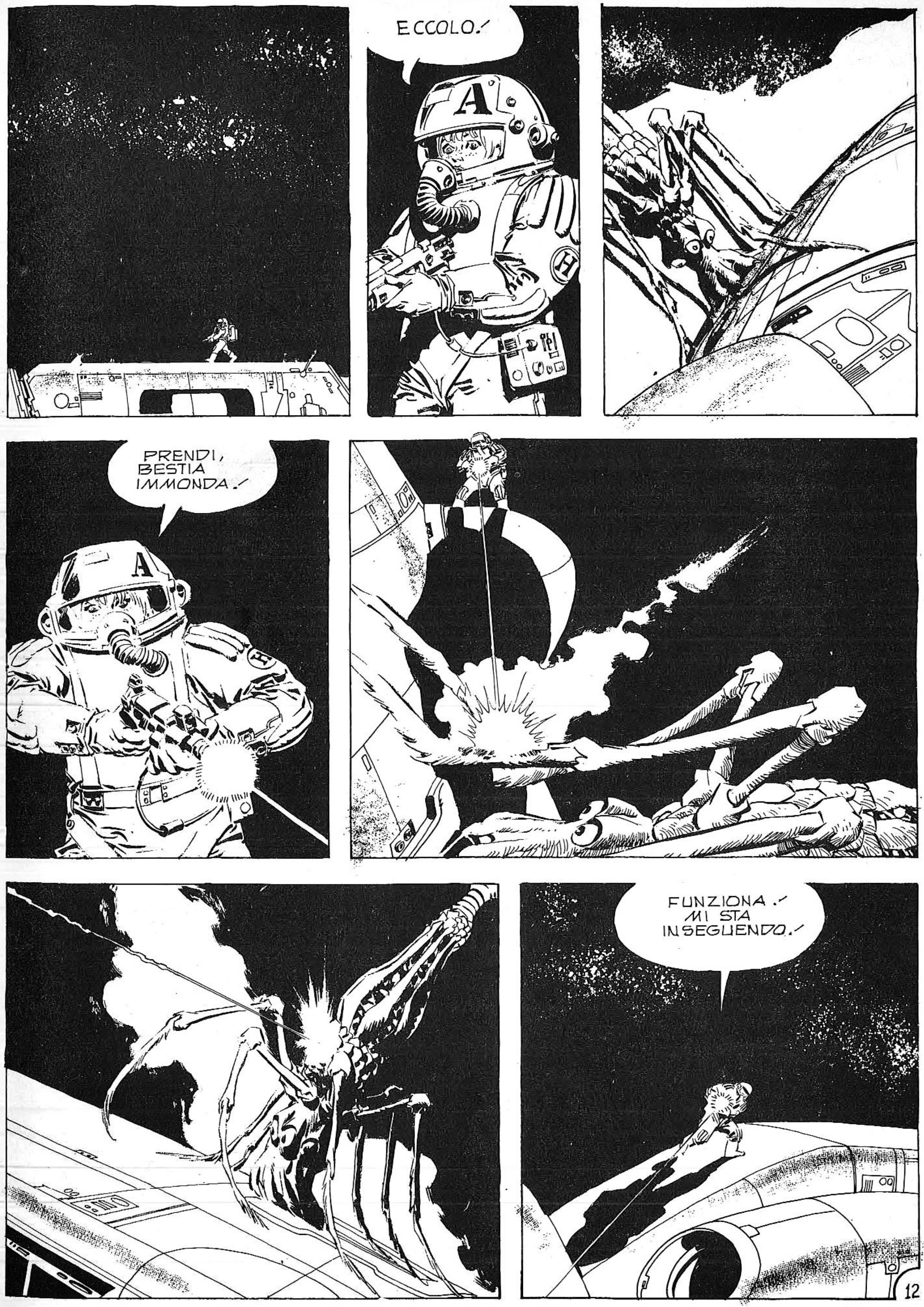

UN MODO DIPLOMATICO PER DIRE CHE SENZA AIUTO SONO FINITA... LA BIOSTIMOLINA PUO' DARMI SOLTANTO UN PAIO D'ORE DI LUCIDITA' IN PIU'... SONO FUORI DELLE ROTTE COMMERCIALI, IMPOSSIBILE PER UNA MISSIONE DI SOCCORSO RAGGIUNGERMI PRIMA DELLE CINQUE ORE STANDARD...
CLEAC
... FINIRO' NELLO STOMACO DI QUEL MALEDETTO MOSTRO.!! COME ESTEBAN.!!
2
2
S
DEVO RESISTERE... DEVO RESISTERE.!!!!
STANDART TIME
-SATURDAY 8-
-MARS 2.07-6-
-8H 40M 08S-
7

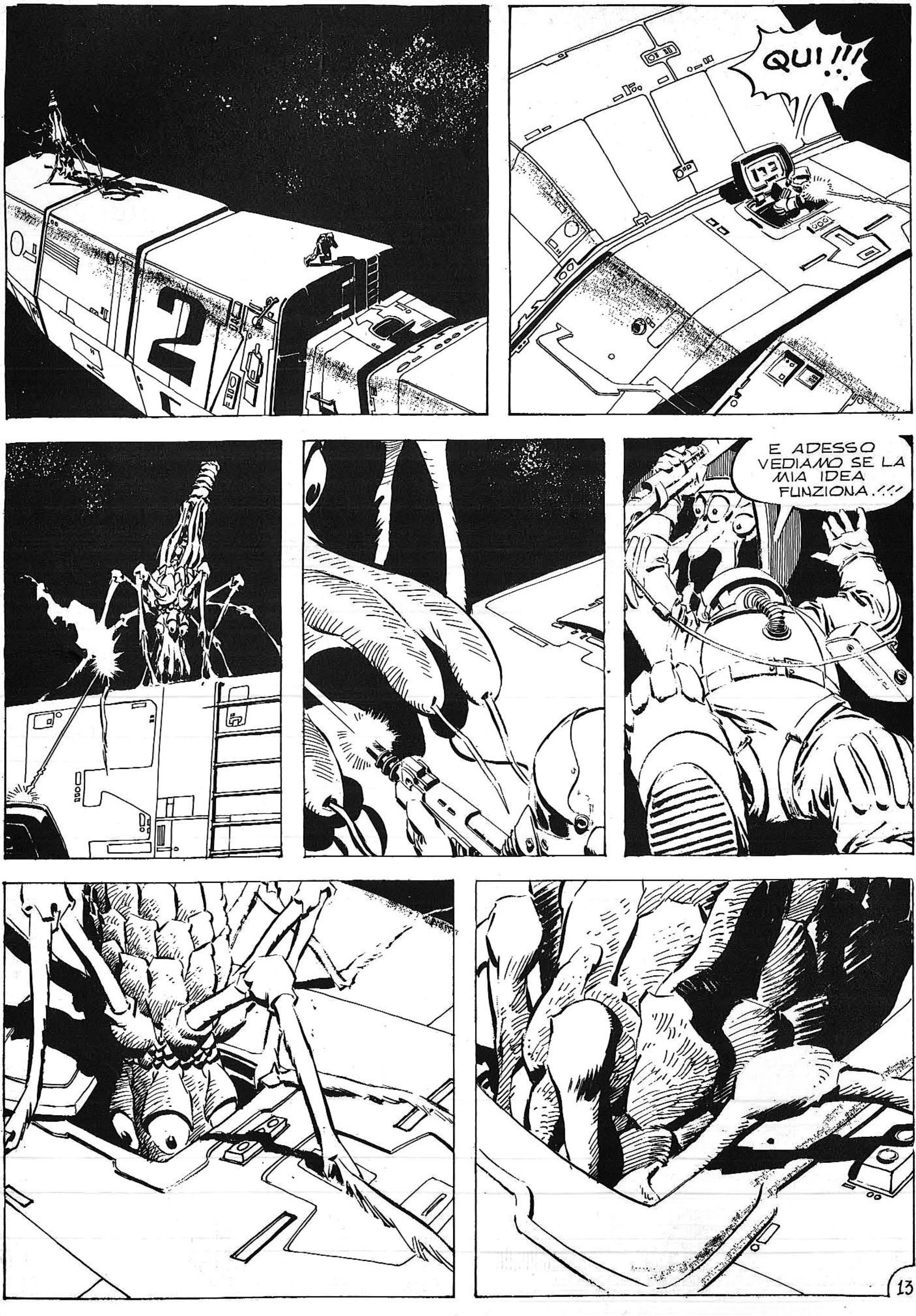

RESISTERE.! RESISTERE.!
10H 08M 32
MARS 2.01.6
10H 15M 00
BEEEEEPPPooo
10 : 15 : 00
DIECI E UN QUARTO... QUESTA SI' CHE E' L'ORA GIUSTA PER SVEGLIARSI.!!!
EHHHPPPPFFF.. LASCIAMI DORMIRE...
10 : 15 : 32
8

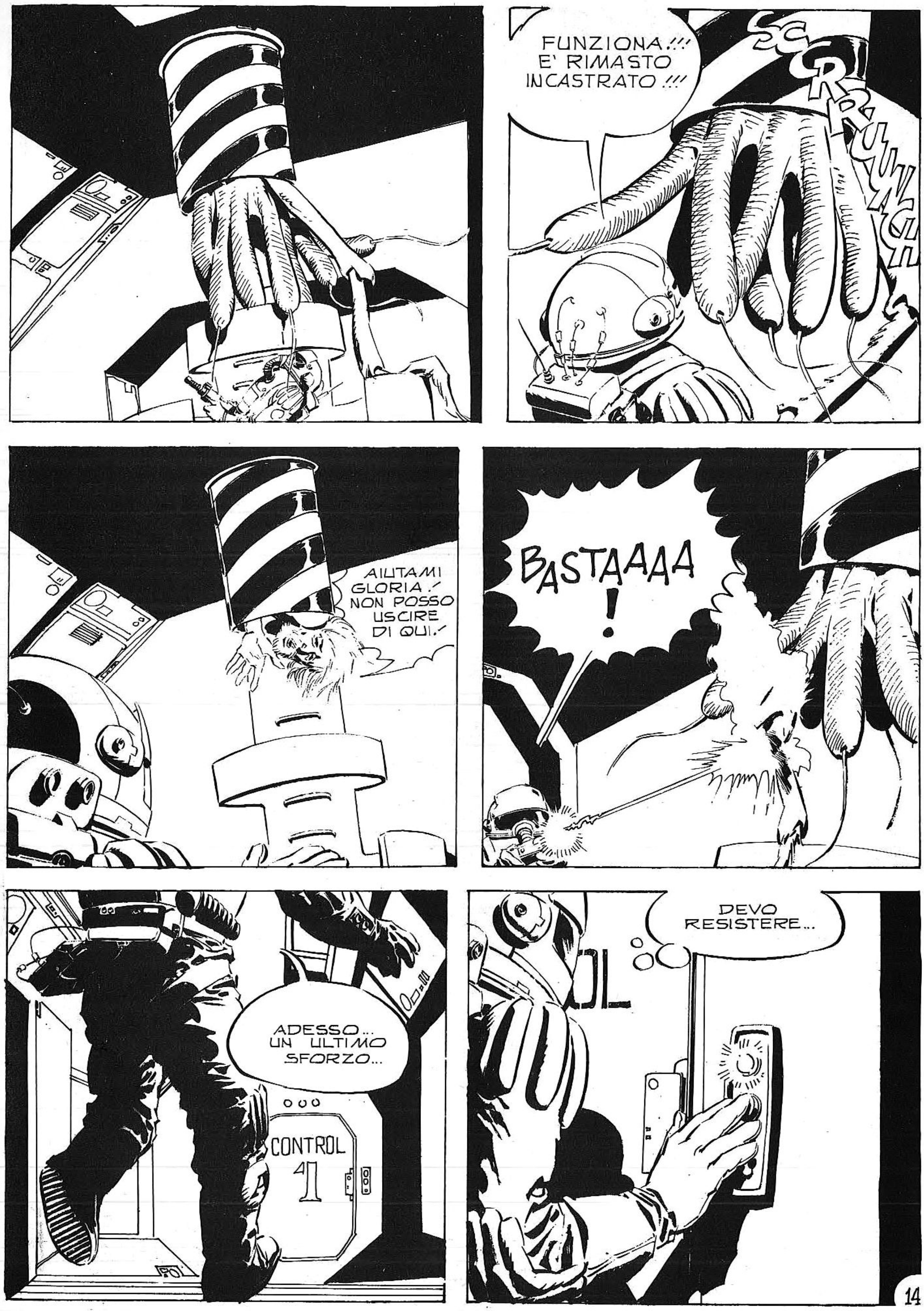

E PER COMINCIARE LA GIORNATA, NON C'E' NIENTE DI MEGLIO CHE UNA DOCCIA FRESCA...
... AHHH... QUESTA SI' CHE E' VITA... LA TEMPERATURA DELL'ACQUA E' PERFETTA...
...EHHH MMM... BENE... BENE...
DAI, VIENI A FARE LA DOCCIA INSIEME A ME!
...SE NON HO ALTRA SCELTA...
SBRIGATI! CHE STAI ASPETTANDO?
UFFF... ARRIVO! ARRIVO!!!
CHE CARATTERE CHE HAI, GLORIA!!! CHE CARATTERE!!!
E' CHE SEI UN ROMPIPALLE!!! AVREI PREFERITO CHE FOSSI RIMASTO NELLO STOMACO DI QUEL REV.!!!
1
EMERG
RESCU
EMERGENCY
EMERGENCY
RESCUE
9

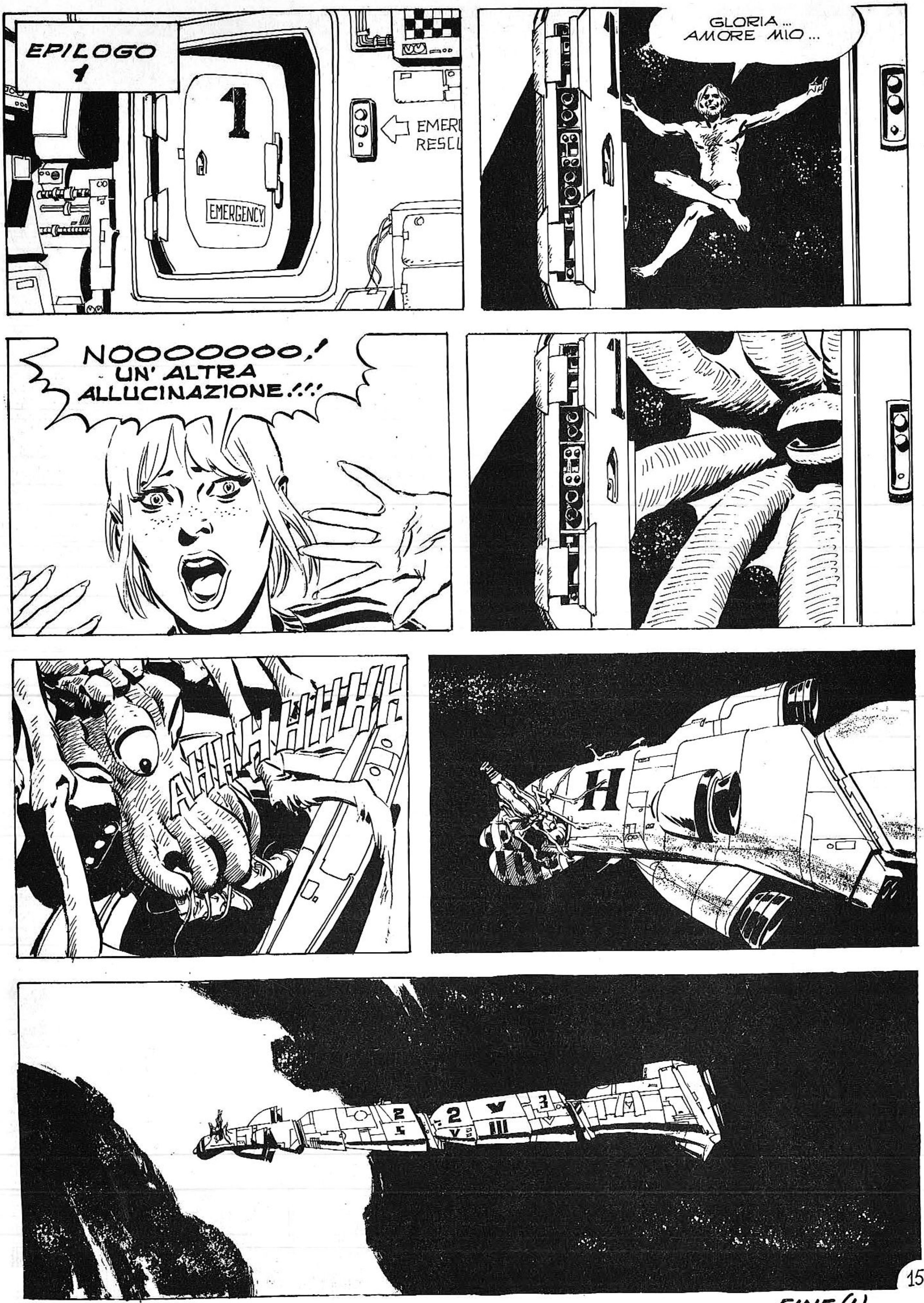

QUEL... "REV"...!!!
GLORIAAAAA!!!!
NOOOOOO !!!
GLORIA
TI DISTRUGGERO'... MALEDETTA BESTIA...!! GIURO CHE TI DISTRUGGERO'...!!!
GLORIA
DEVO FARE QUALCOSA... NON POTRO' REAGIRE AD UN TERZO ATTACCO...!! SONO ESAURITA...!!!
NON HO ALTERNATIVE...!!! DEVO USCIRE AD AFFRONTARLO...!!!
H
GLORIA
CON IL MIO LASER DI DOTAZIONE RIUSCIRO' A FARGLI SOLO IL SOLLETICO...
CLACK
CLACK
MA SARA' MEGLIO DI NIENTE...
H
10


DEVO USCIRE DA UN'USCITA SECONDARIA, DIETRO IL PRIMO SEGMENTO MODULARE DI CARICO...
TUNNEL DI COMUNICAZIONE INTERNO
RIMORCHIATORE
2° BOCCAPORTO D'EMERGENZA
3° BOCCAPORTO D'EMERGENZA
1° BOCCAPORTO D'EMERGENZA
MODULO DI CARICO
MODULO DI SPINTA
CONTROL
1
A
2
EMERGENCY
ORA O MAI PIU'...
PSSSHFFFFFF
2
EMERG
A

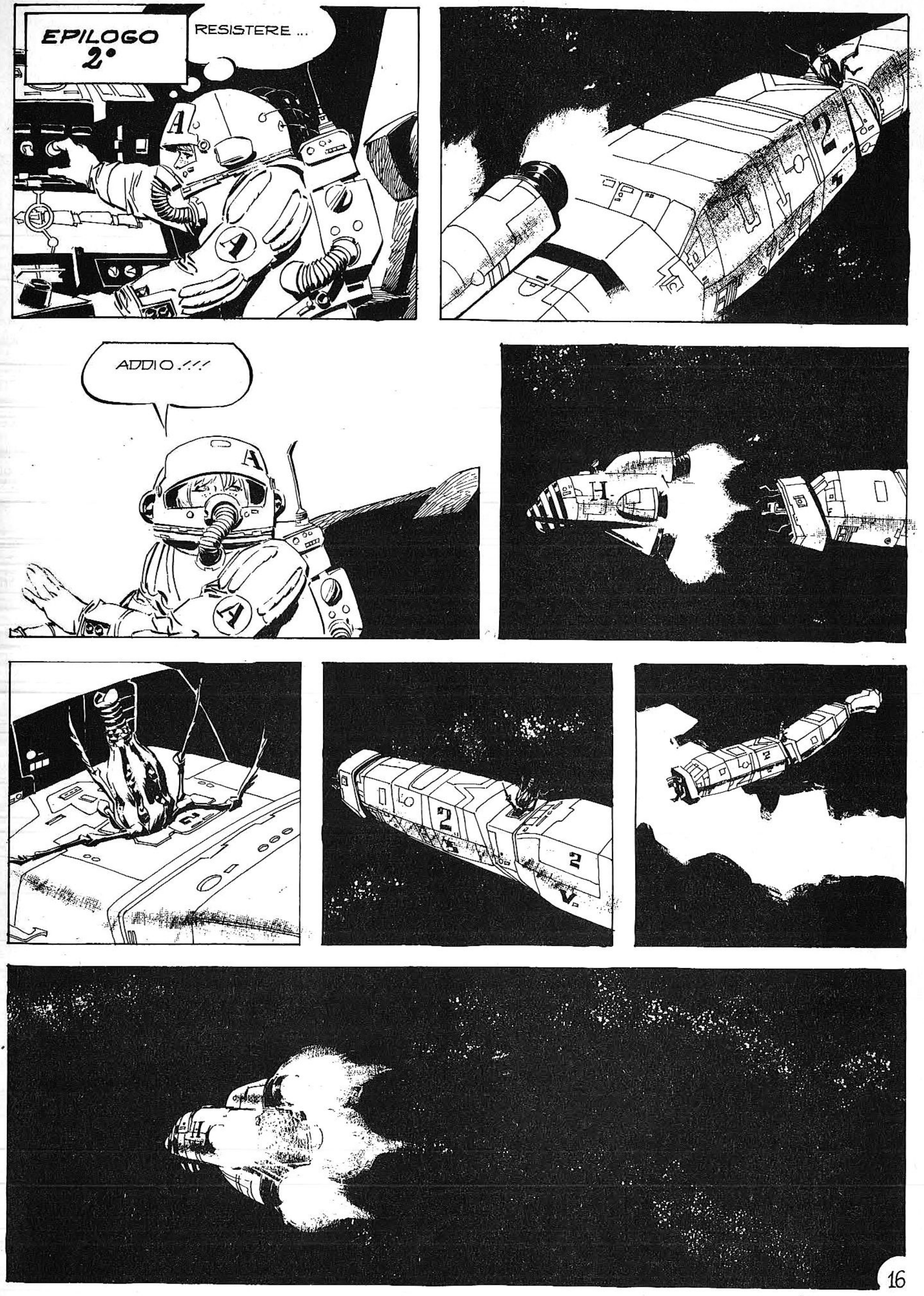

ECCOLO.!
PRENDI, BESTIA IMMONDA.!
FUNZIONA.! MI STA INSEGUENDO.!
12


QUI !!!
E ADESSO VEDIAMO SE LA MIA IDEA FUNZIONA.!!!
13


FUNZIONA!!! E' RIMASTO INCASTRATO!!!
SCRRUNCH
AIUTAMI GLORIA! NON POSSO USCIRE DI QUI!
BASTAAAA!
ADESSO... UN ULTIMO SFORZO...
CONTROL 1
DEVO RESISTERE...
OL


EPILOGO 1
1
EMERGENCY
EMER
RESCU
GLORIA... AMORE MIO...
NOOOOOOO! UN' ALTRA ALLUCINAZIONE!!!
AHHHHHHHHHH

FINE (1)


EPILOGO 2°
RESISTERE ...
ADDIO .!!!

FINE

AUREACOMIX Linea BD

TRILLO/DAL PRA' - MANDRAFINA

LA GUERRA DEI MAGHI

1. BERLINO

TRILLO/DAL PRA' - MANDRAFINA

LA GUERRA DEI MAGHI

1. BERLINO

AUREACOMIX Linea BD

AUREACOMIX Linea BD

LA GUERRA DEI MAGHI

1. Berlino

AureaComix © 2015 *Editoriale Aurea S.r.l.*

Titolo originale:
LA GUERRE DES MAGICIENS
1. Berlin
© Delcourt 2011

Sceneggiatura: TRILLO/DAL PRA'
Disegno, colore e copertina: MANDRAFINA

AureaComix
Anno VI - N. 66 - Settembre 2015 - Mensile

Direttore Responsabile:
Enzo Marino
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 65/2010 del 24/2/2010

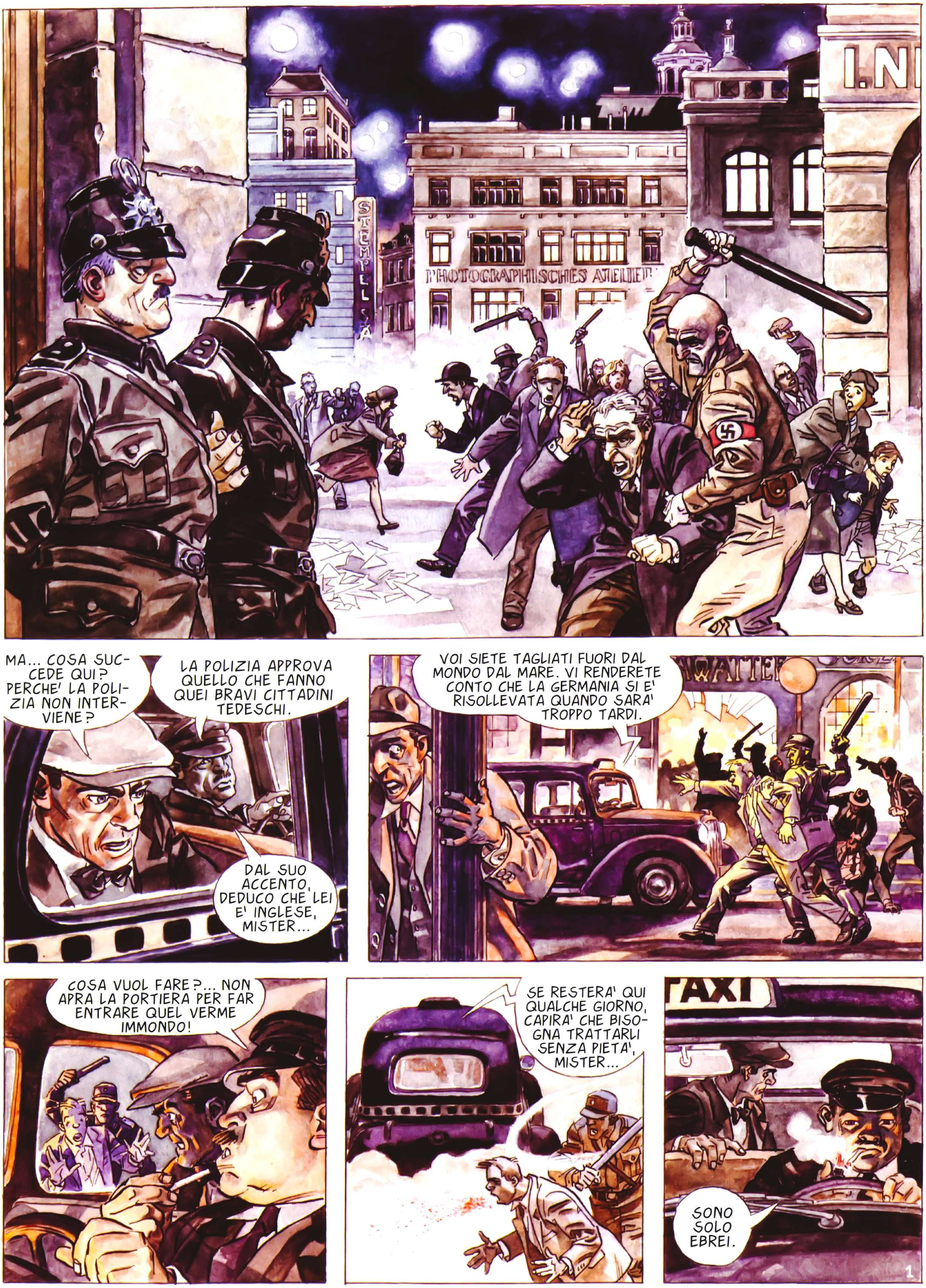
Edizione per le Edicole:
EDITORIALE AUREA S.R.L.
Iscritta nel Registro degli Operatori di Comunicazione con il numero 19561
Redazione e pre-stampa: *Cromografica Roma S.r.l.*
Distribuzione: *SO.DI.P. S.p.A.* - Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
ISSN 2037-4933

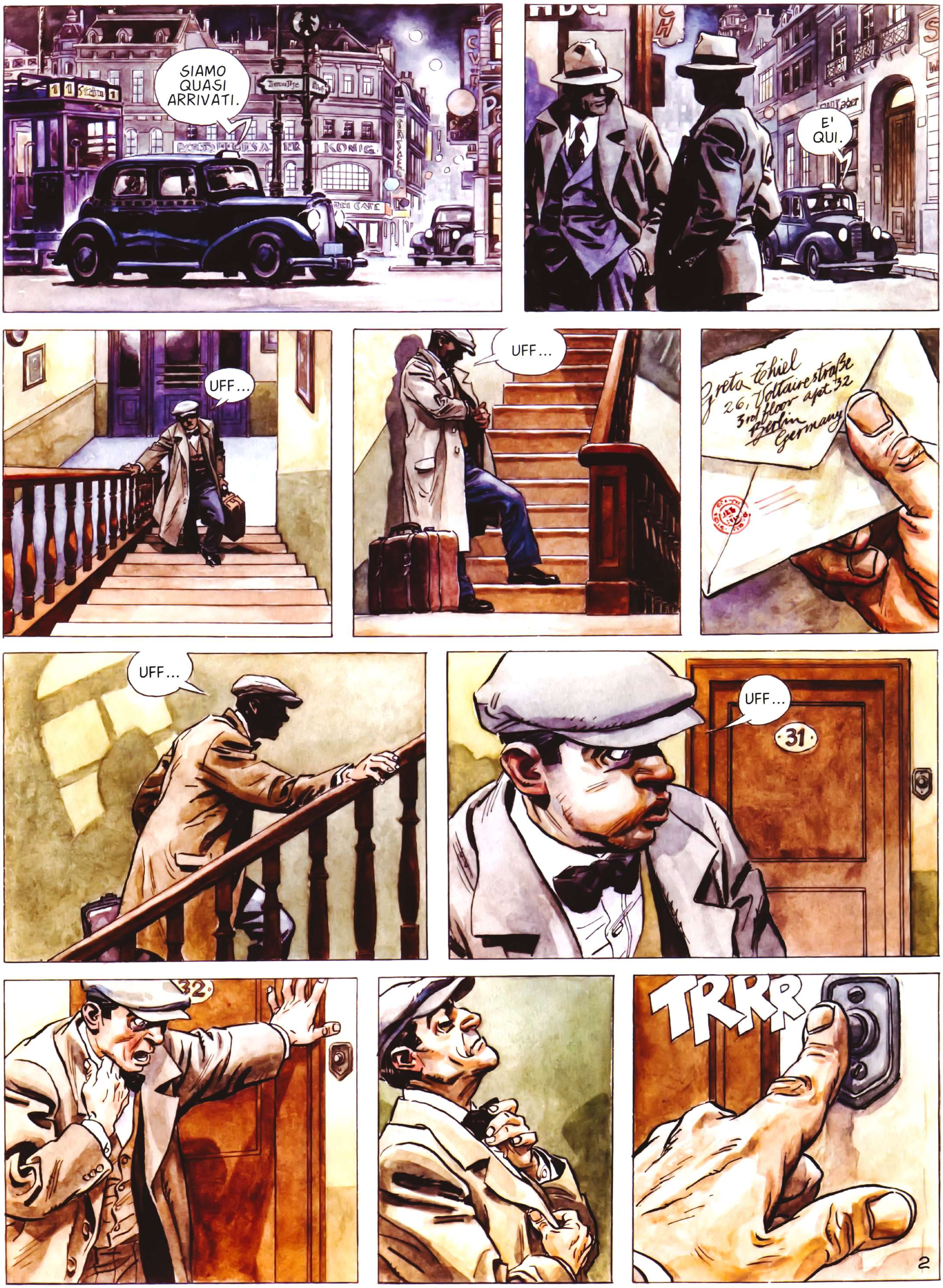
Edizione per le Librerie:
AUREA BOOKS AND COMIX S.R.L.
Distribuzione:
MDF
Via Cancelliera, 60 - 00040 Ariccia (RM)
ISBN 978-88-99350

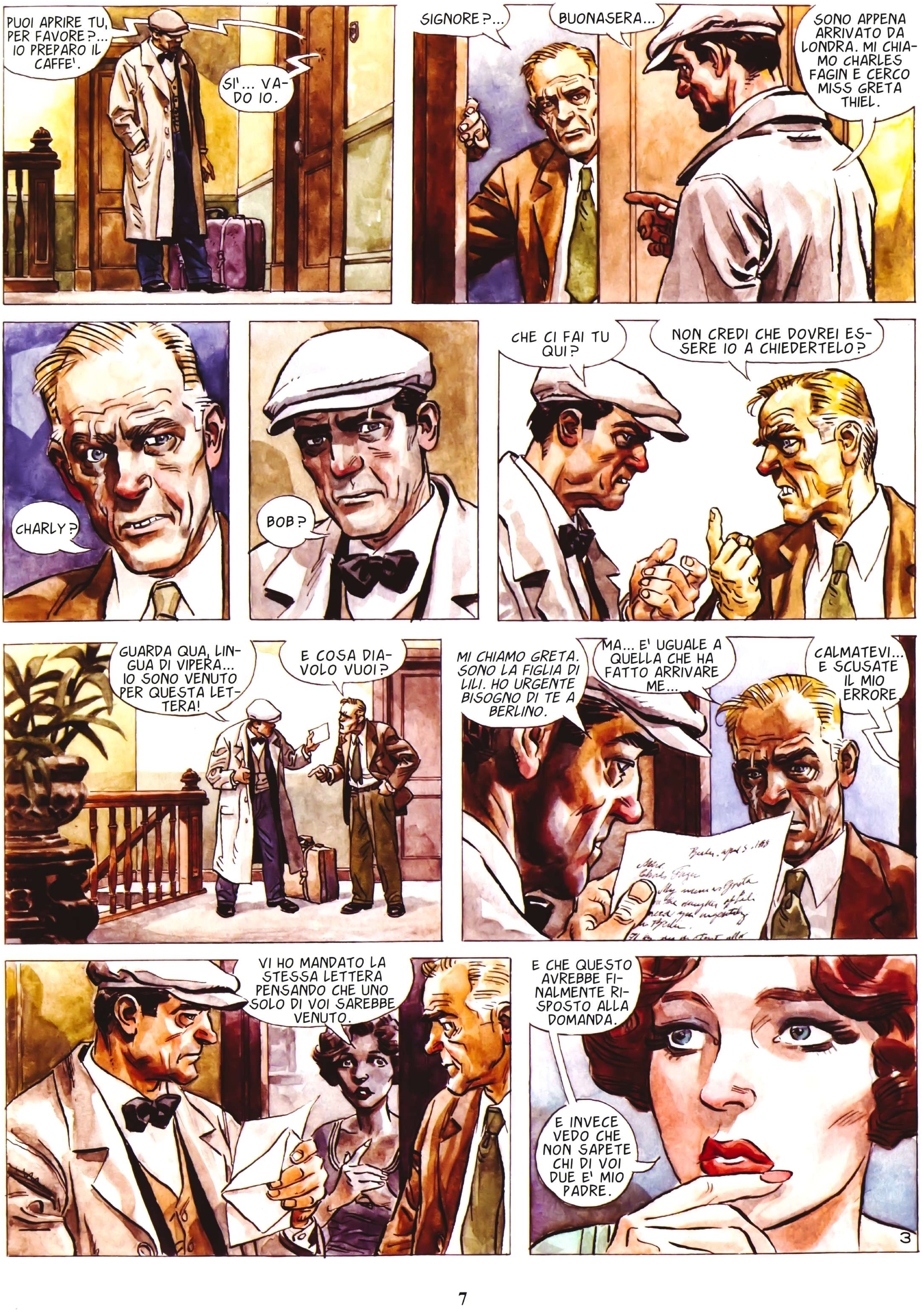
Informazioni e richieste arretrati:
aurea@editorialeaurea.it
aurea@aurea-booksandcomix.it

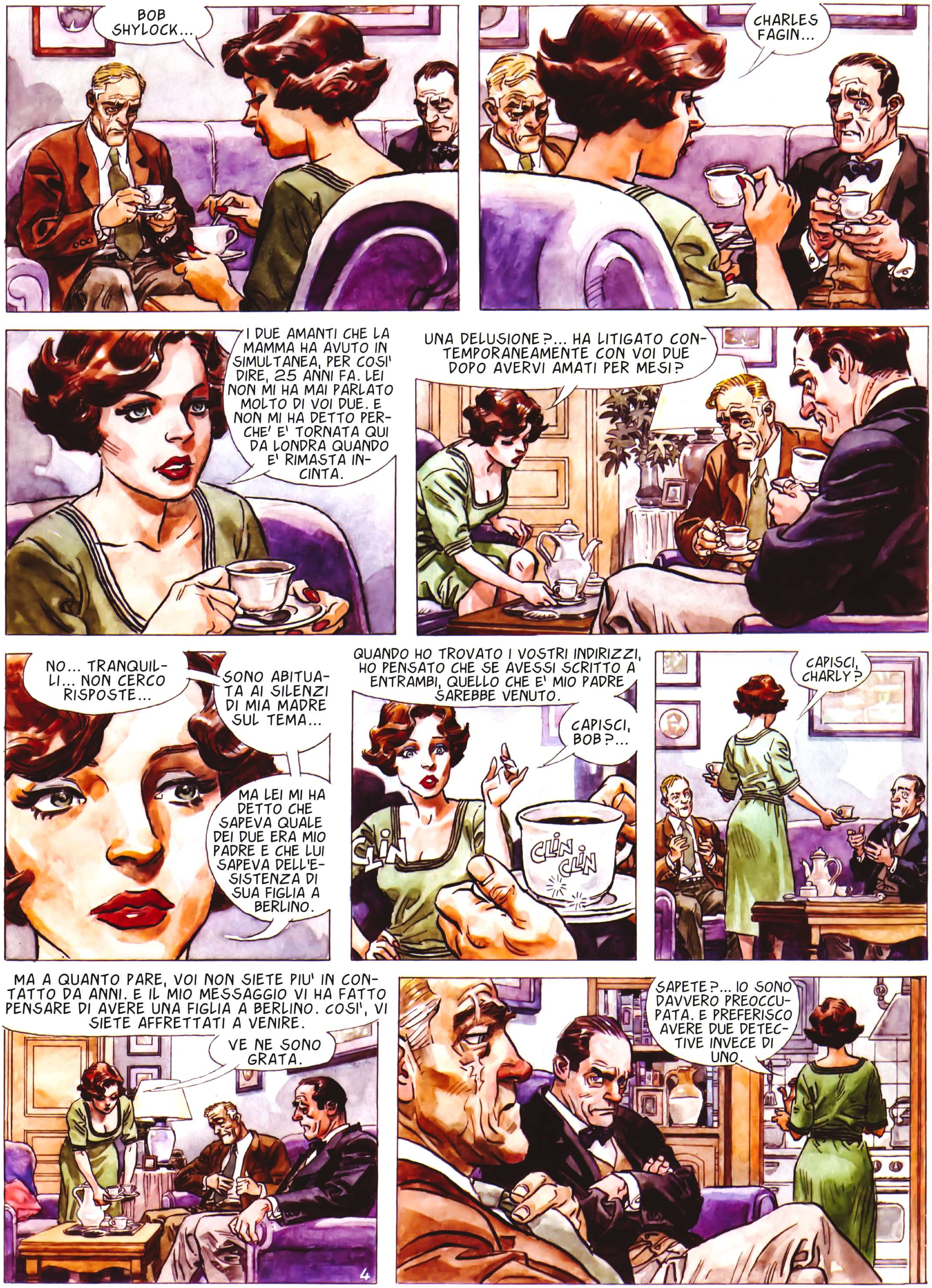
Stampato nel mese di Agosto 2015
da *ELCOGRAF S.p.A.*
Via Mondadori, 15 - 37131 Verona (VR)

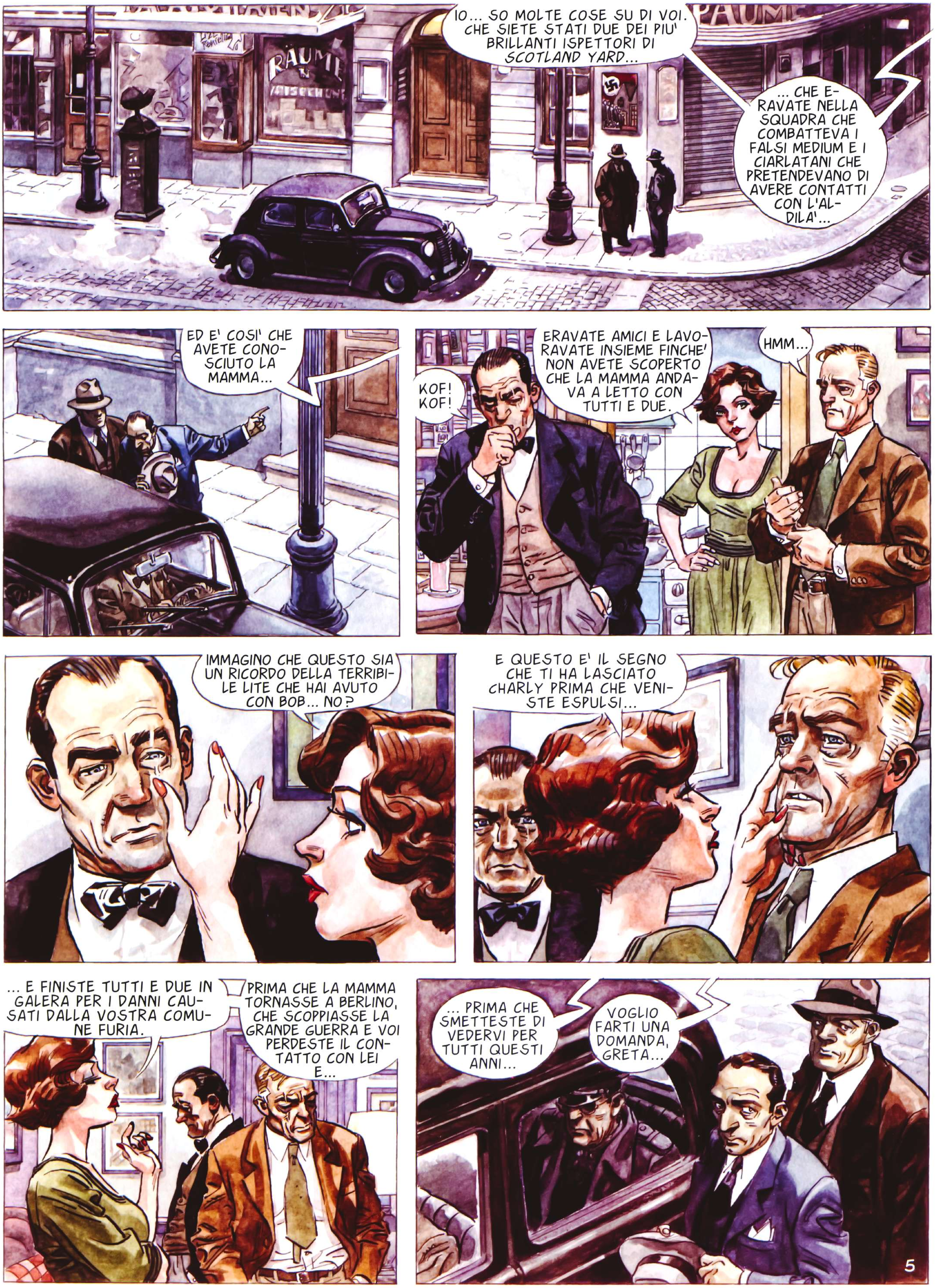
E' vietata la riproduzione e la trasmissione dei contenuti, totale o parziale,
in ogni genere di linguaggio senza il previo consenso dell'editore.
Le infrazioni saranno perseguite ai sensi di legge.

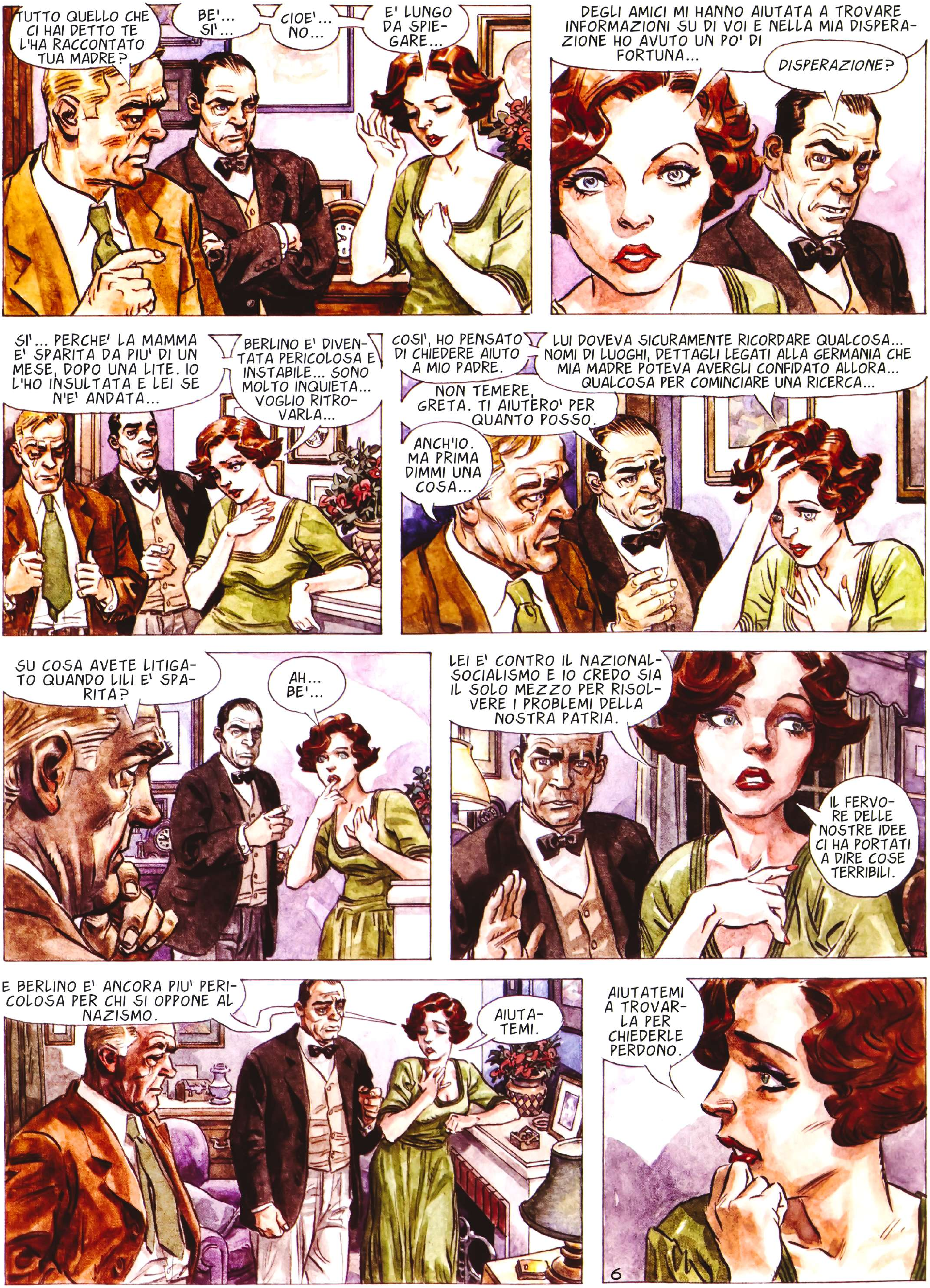

STEMPEL S.A
PHOTOGRAPHISCHES ATELIER
I. N
MA... COSA SUCCEDE QUI? PERCHE' LA POLIZIA NON INTERVIENE?
LA POLIZIA APPROVA QUELLO CHE FANNO QUEI BRAVI CITTADINI TEDESCHI.
DAL SUO ACCENTO, DEDUCO CHE LEI E' INGLESE, MISTER...
VOI SIETE TAGLIATI FUORI DAL MONDO DAL MARE. VI RENDERETE CONTO CHE LA GERMANIA SI E' RISOLLEVATA QUANDO SARA' TROPPO TARDI.
COSA VUOL FARE?... NON APRA LA PORTIERA PER FAR ENTRARE QUEL VERME IMMONDO!
SE RESTERA' QUI QUALCHE GIORNO, CAPIRA' CHE BISOGNA TRATTARLI SENZA PIETA', MISTER...
TAXI
SONO SOLO EBREI.
1

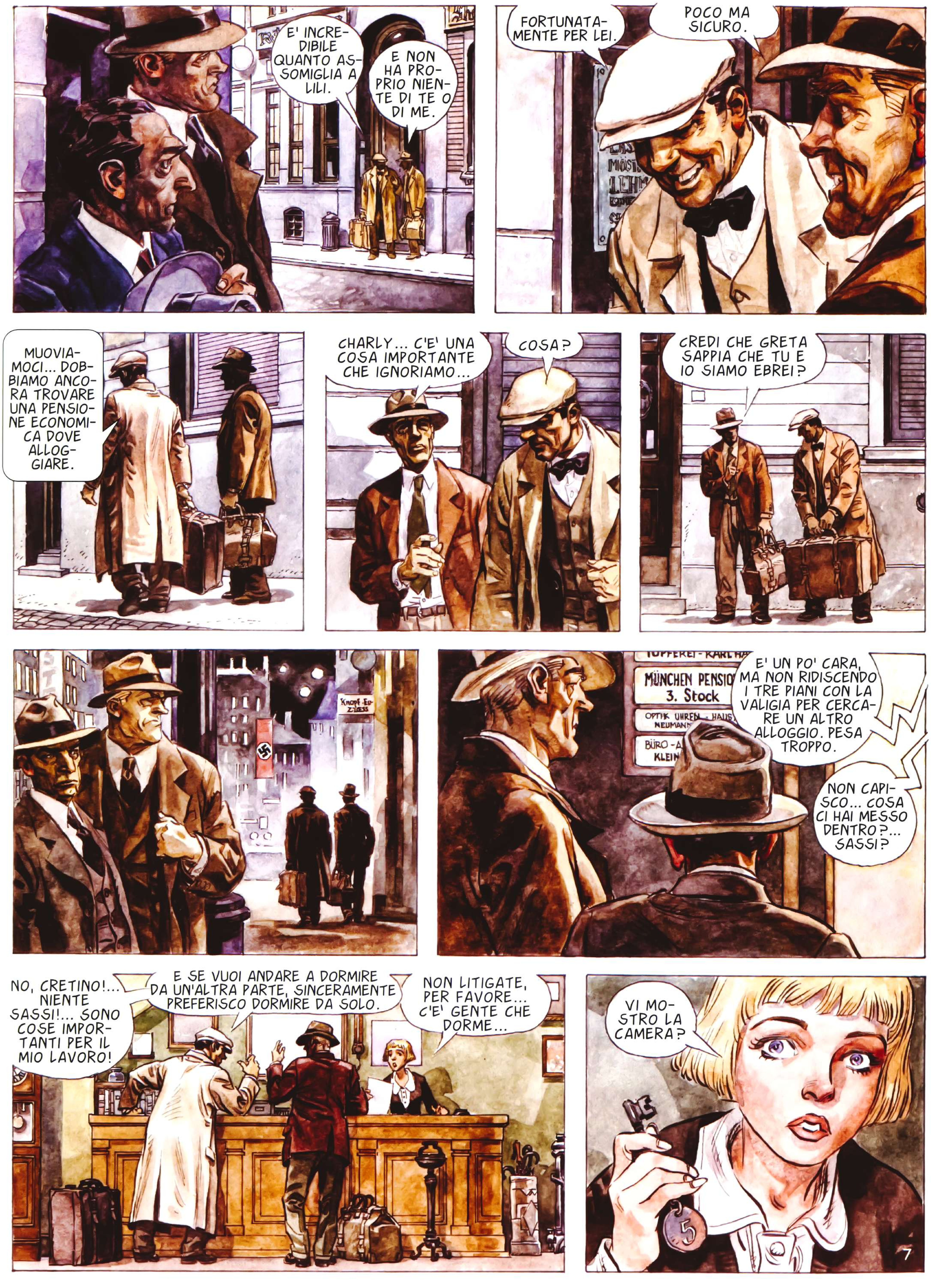

SIAMO QUASI ARRIVATI.
E' QUI.
UFF...
UFF...
Greta Thiel
26, Voltairestraße
3rd floor apt. 32
Berlin
Germany
UFF...
UFF...
31
32
TRRR
2

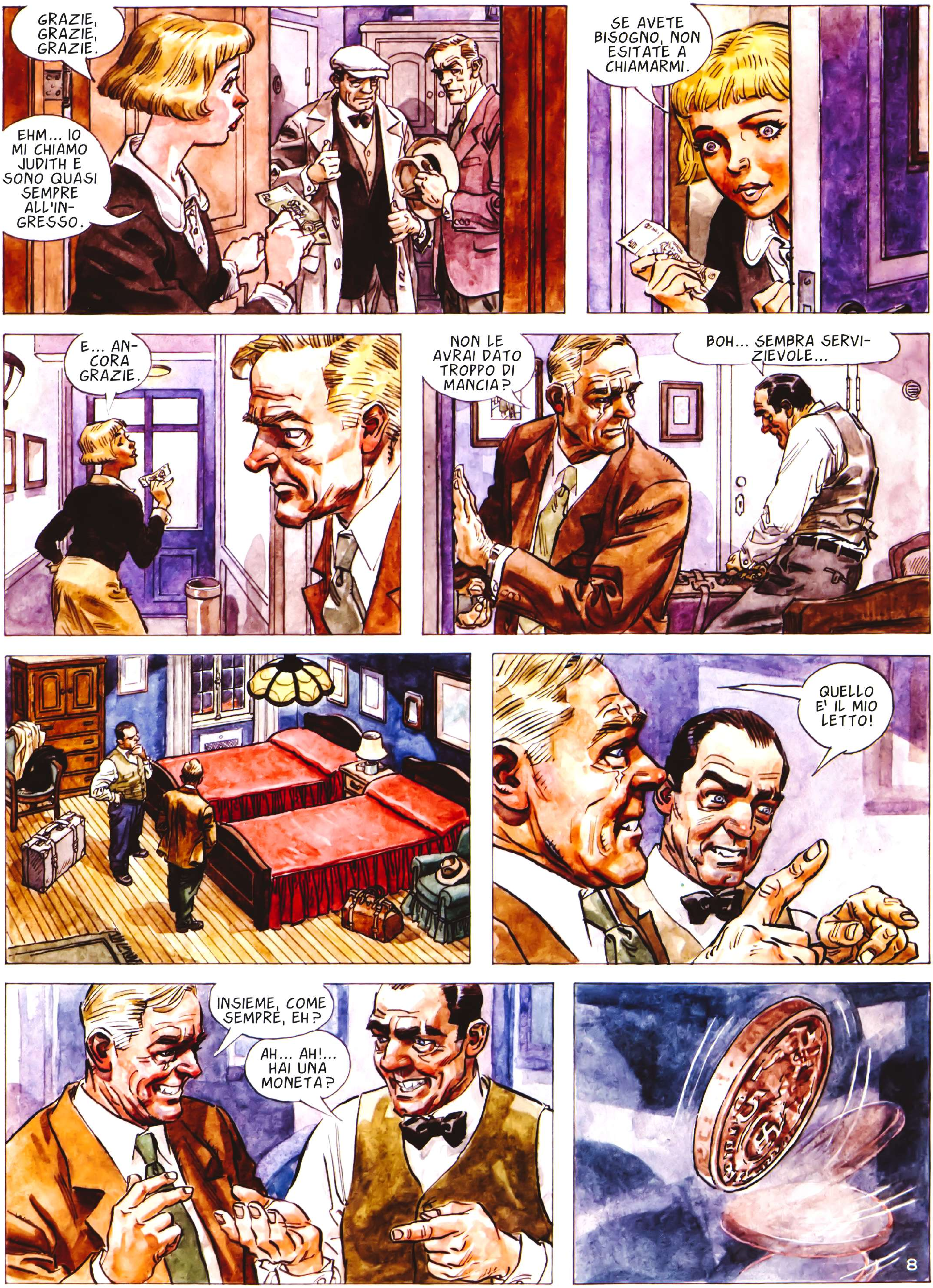

PUOI APRIRE TU, PER FAVORE?... IO PREPARO IL CAFFE'.
SI'... VADO IO.
SIGNORE?...
BUONASERA...
SONO APPENA ARRIVATO DA LONDRA. MI CHIAMO CHARLES FAGIN E CERCO MISS GRETA THIEL.
CHARLY?
BOB?
CHE CI FAI TU QUI?
NON CREDI CHE DOVREI ESSERE IO A CHIEDERTELO?
GUARDA QUA, LINGUA DI VIPERA... IO SONO VENUTO PER QUESTA LETTERA!
E COSA DIAVOLO VUOI?
MI CHIAMO GRETA. SONO LA FIGLIA DI LILI. HO URGENTE BISOGNO DI TE A BERLINO.
MA... E' UGUALE A QUELLA CHE HA FATTO ARRIVARE ME...
CALMATEVI... E SCUSATE IL MIO ERRORE.
VI HO MANDATO LA STESSA LETTERA PENSANDO CHE UNO SOLO DI VOI SAREBBE VENUTO.
E CHE QUESTO AVREBBE FINALMENTE RISPOSTO ALLA DOMANDA.
E INVECE VEDO CHE NON SAPETE CHI DI VOI DUE E' MIO PADRE.
3

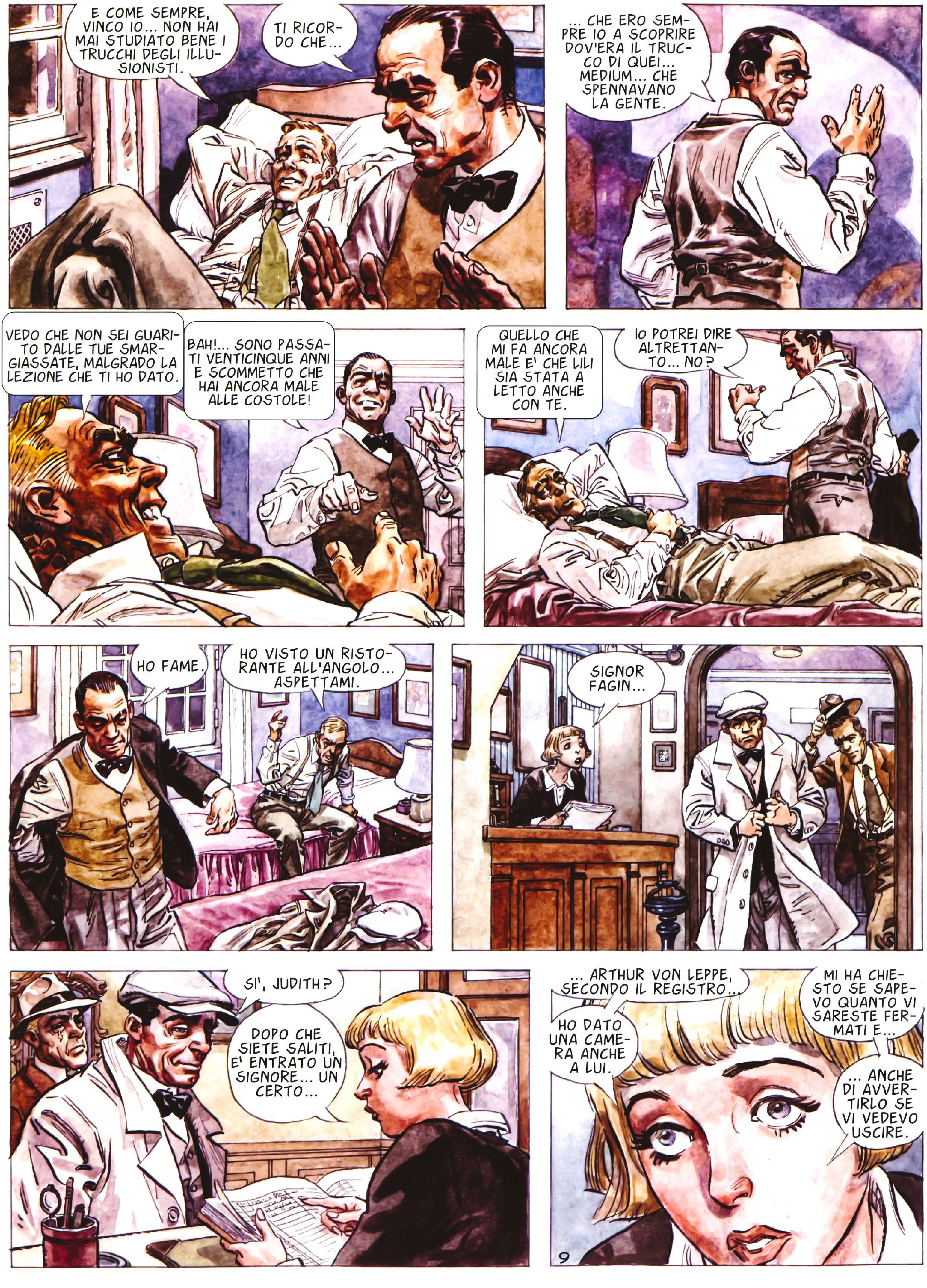

BOB SHYLOCK...
CHARLES FAGIN...
I DUE AMANTI CHE LA MAMMA HA AVUTO IN SIMULTANEA, PER COSI' DIRE, 25 ANNI FA. LEI NON MI HA MAI PARLATO MOLTO DI VOI DUE. E NON MI HA DETTO PERCHE' E' TORNATA QUI DA LONDRA QUANDO E' RIMASTA INCINTA.
UNA DELUSIONE?... HA LITIGATO CONTEMPORANEAMENTE CON VOI DUE DOPO AVERVI AMATI PER MESI?
NO... TRANQUILLI... NON CERCO RISPOSTE...
SONO ABITUATA AI SILENZI DI MIA MADRE SUL TEMA...
MA LEI MI HA DETTO CHE SAPEVA QUALE DEI DUE ERA MIO PADRE E CHE LUI SAPEVA DELL'ESISTENZA DI SUA FIGLIA A BERLINO.
QUANDO HO TROVATO I VOSTRI INDIRIZZI, HO PENSATO CHE SE AVESSI SCRITTO A ENTRAMBI, QUELLO CHE E' MIO PADRE SAREBBE VENUTO.
CAPISCI, BOB?...
CLIN
CLIN CLIN
CAPISCI, CHARLY?
MA A QUANTO PARE, VOI NON SIETE PIU' IN CONTATTO DA ANNI. E IL MIO MESSAGGIO VI HA FATTO PENSARE DI AVERE UNA FIGLIA A BERLINO. COSI', VI SIETE AFFRETTATI A VENIRE.
VE NE SONO GRATA.
4
SAPETE?... IO SONO DAVVERO PREOCCUPATA. E PREFERISCO AVERE DUE DETECTIVE INVECE DI UNO.

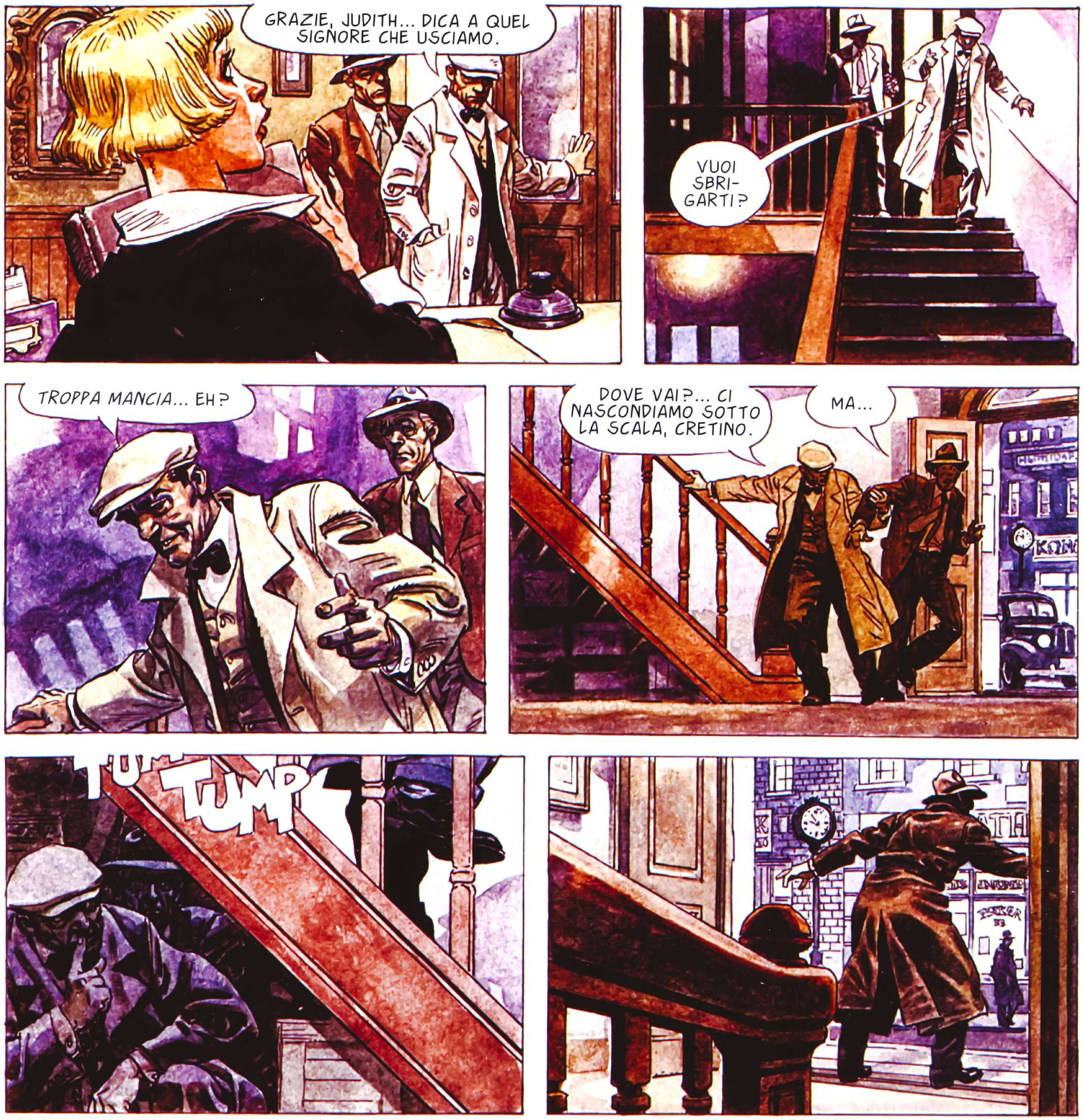

IO... SO MOLTE COSE SU DI VOI. CHE SIETE STATI DUE DEI PIU' BRILLANTI ISPETTORI DI SCOTLAND YARD...
... CHE ERAVATE NELLA SQUADRA CHE COMBATTEVA I FALSI MEDIUM E I CIARLATANI CHE PRETENDEVANO DI AVERE CONTATTI CON L'ALDILA'...
RÄUME
ED E' COSI' CHE AVETE CONOSCIUTO LA MAMMA...
KOF! KOF!
ERAVATE AMICI E LAVORAVATE INSIEME FINCHE' NON AVETE SCOPERTO CHE LA MAMMA ANDAVA A LETTO CON TUTTI E DUE.
HMM...
IMMAGINO CHE QUESTO SIA UN RICORDO DELLA TERRIBILE LITE CHE HAI AVUTO CON BOB... NO?
E QUESTO E' IL SEGNO CHE TI HA LASCIATO CHARLY PRIMA CHE VENISTE ESPULSI...
... E FINISTE TUTTI E DUE IN GALERA PER I DANNI CAUSATI DALLA VOSTRA COMUNE FURIA.
PRIMA CHE LA MAMMA TORNASSE A BERLINO, CHE SCOPPIASSE LA GRANDE GUERRA E VOI PERDESTE IL CONTATTO CON LEI E...
... PRIMA CHE SMETTESTE DI VEDERVI PER TUTTI QUESTI ANNI...
VOGLIO FARTI UNA DOMANDA, GRETA...
5

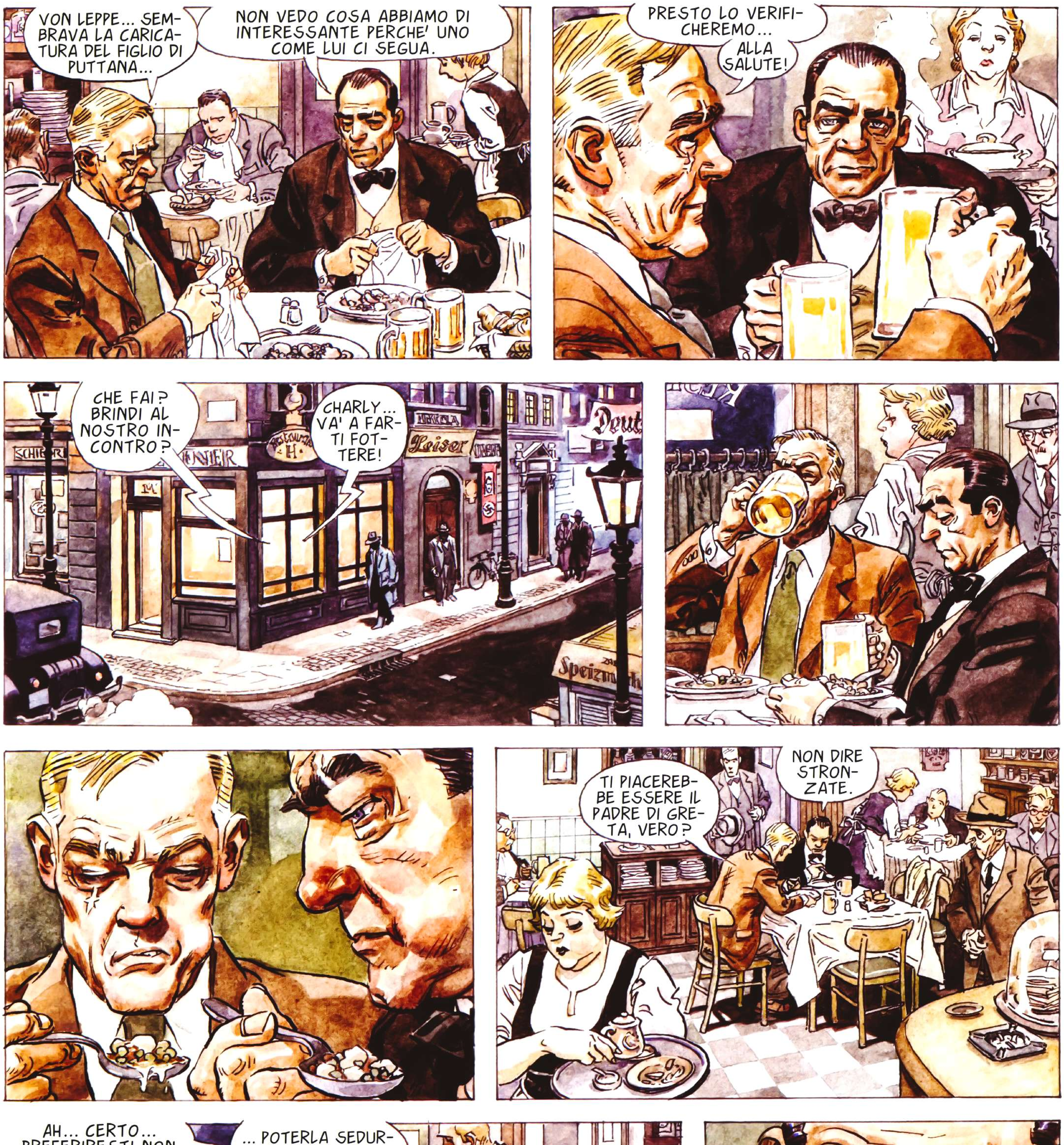

TUTTO QUELLO CHE CI HAI DETTO TE L'HA RACCONTATO TUA MADRE?
BE'... SI'...
CIOE'... NO...
E' LUNGO DA SPIEGARE...
DEGLI AMICI MI HANNO AIUTATA A TROVARE INFORMAZIONI SU DI VOI E NELLA MIA DISPERAZIONE HO AVUTO UN PO' DI FORTUNA...
DISPERAZIONE?
SI'... PERCHE' LA MAMMA E' SPARITA DA PIU' DI UN MESE, DOPO UNA LITE. IO L'HO INSULTATA E LEI SE N'E' ANDATA...
BERLINO E' DIVENTATA PERICOLOSA E INSTABILE... SONO MOLTO INQUIETA... VOGLIO RITROVARLA...
COSI', HO PENSATO DI CHIEDERE AIUTO A MIO PADRE.
LUI DOVEVA SICURAMENTE RICORDARE QUALCOSA... NOMI DI LUOGHI, DETTAGLI LEGATI ALLA GERMANIA CHE MIA MADRE POTEVA AVERGLI CONFIDATO ALLORA... QUALCOSA PER COMINCIARE UNA RICERCA...
NON TEMERE, GRETA. TI AIUTERO' PER QUANTO POSSO.
ANCH'IO. MA PRIMA DIMMI UNA COSA...
SU COSA AVETE LITIGATO QUANDO LILI E' SPARITA?
AH... BE'...
LEI E' CONTRO IL NAZIONALSOCIALISMO E IO CREDO SIA IL SOLO MEZZO PER RISOLVERE I PROBLEMI DELLA NOSTRA PATRIA.
IL FERVORE DELLE NOSTRE IDEE CI HA PORTATI A DIRE COSE TERRIBILI.
E BERLINO E' ANCORA PIU' PERICOLOSA PER CHI SI OPPONE AL NAZISMO.
AIUTATEMI.
AIUTATEMI A TROVARLA PER CHIEDERLE PERDONO.

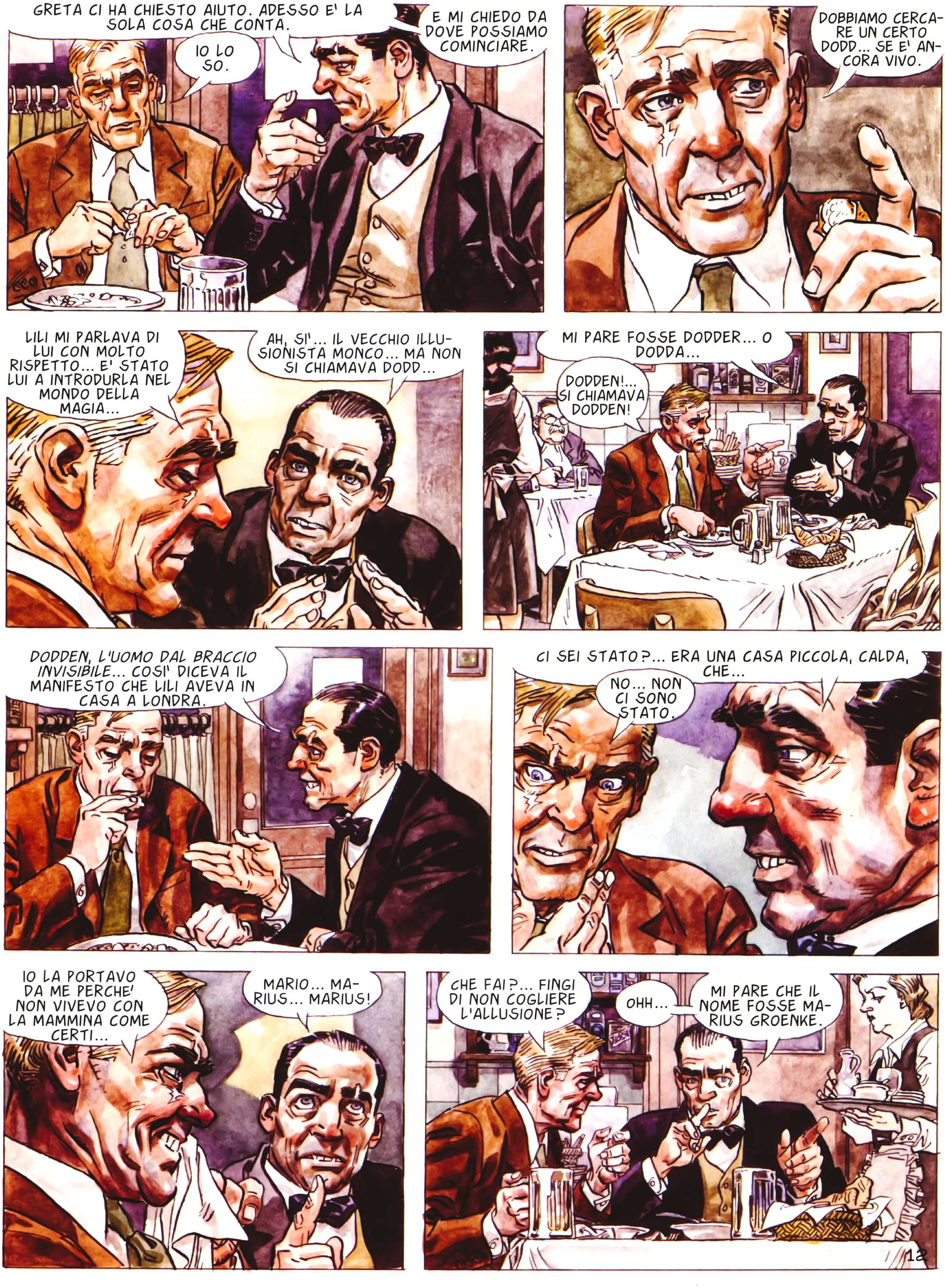

E' INCREDIBILE QUANTO ASSOMIGLIA A LILI.
E NON HA PROPRIO NIENTE DI TE O DI ME.
FORTUNATAMENTE PER LEI.
POCO MA SICURO.
MUOVIAMOCI... DOBBIAMO ANCORA TROVARE UNA PENSIONE ECONOMICA DOVE ALLOGGIARE.
CHARLY... C'E' UNA COSA IMPORTANTE CHE IGNORIAMO...
COSA?
CREDI CHE GRETA SAPPIA CHE TU E IO SIAMO EBREI?
MÜNCHEN PENSIO
3. Stock
E' UN PO' CARA, MA NON RIDISCENDO I TRE PIANI CON LA VALIGIA PER CERCARE UN ALTRO ALLOGGIO. PESA TROPPO.
NON CAPISCO... COSA CI HAI MESSO DENTRO?... SASSI?
NO, CRETINO!... NIENTE SASSI!... SONO COSE IMPORTANTI PER IL MIO LAVORO!
E SE VUOI ANDARE A DORMIRE DA UN'ALTRA PARTE, SINCERAMENTE PREFERISCO DORMIRE DA SOLO.
NON LITIGATE, PER FAVORE... C'E' GENTE CHE DORME...
VI MOSTRO LA CAMERA?
5
7

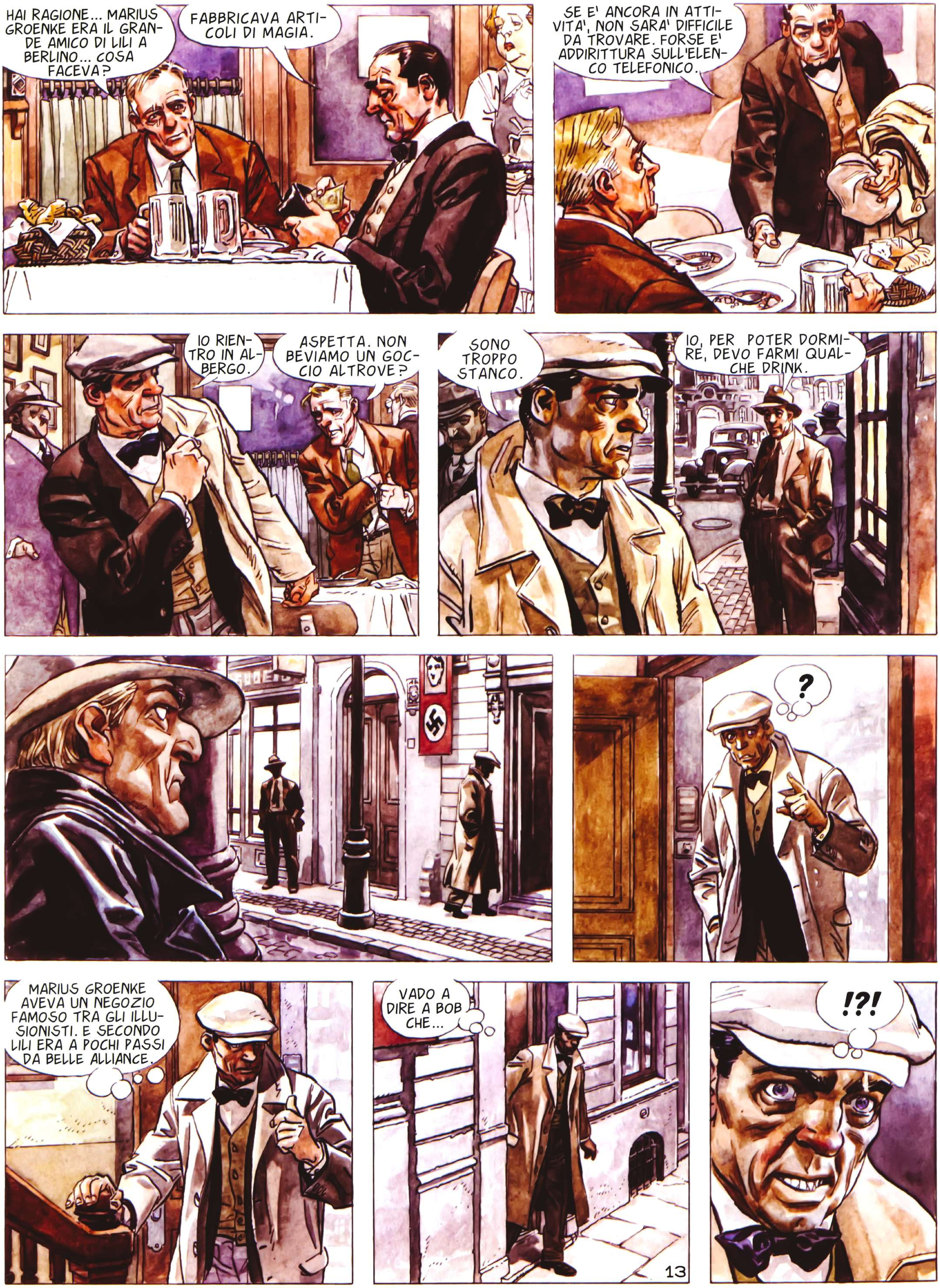

GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE.
EHM... IO MI CHIAMO JUDITH E SONO QUASI SEMPRE ALL'INGRESSO.
SE AVETE BISOGNO, NON ESITATE A CHIAMARMI.
E... ANCORA GRAZIE.
NON LE AVRAI DATO TROPPO DI MANCIA?
BOH... SEMBRA SERVIZIEVOLE...
QUELLO E' IL MIO LETTO!
INSIEME, COME SEMPRE, EH?
AH... AH!... HAI UNA MONETA?
8

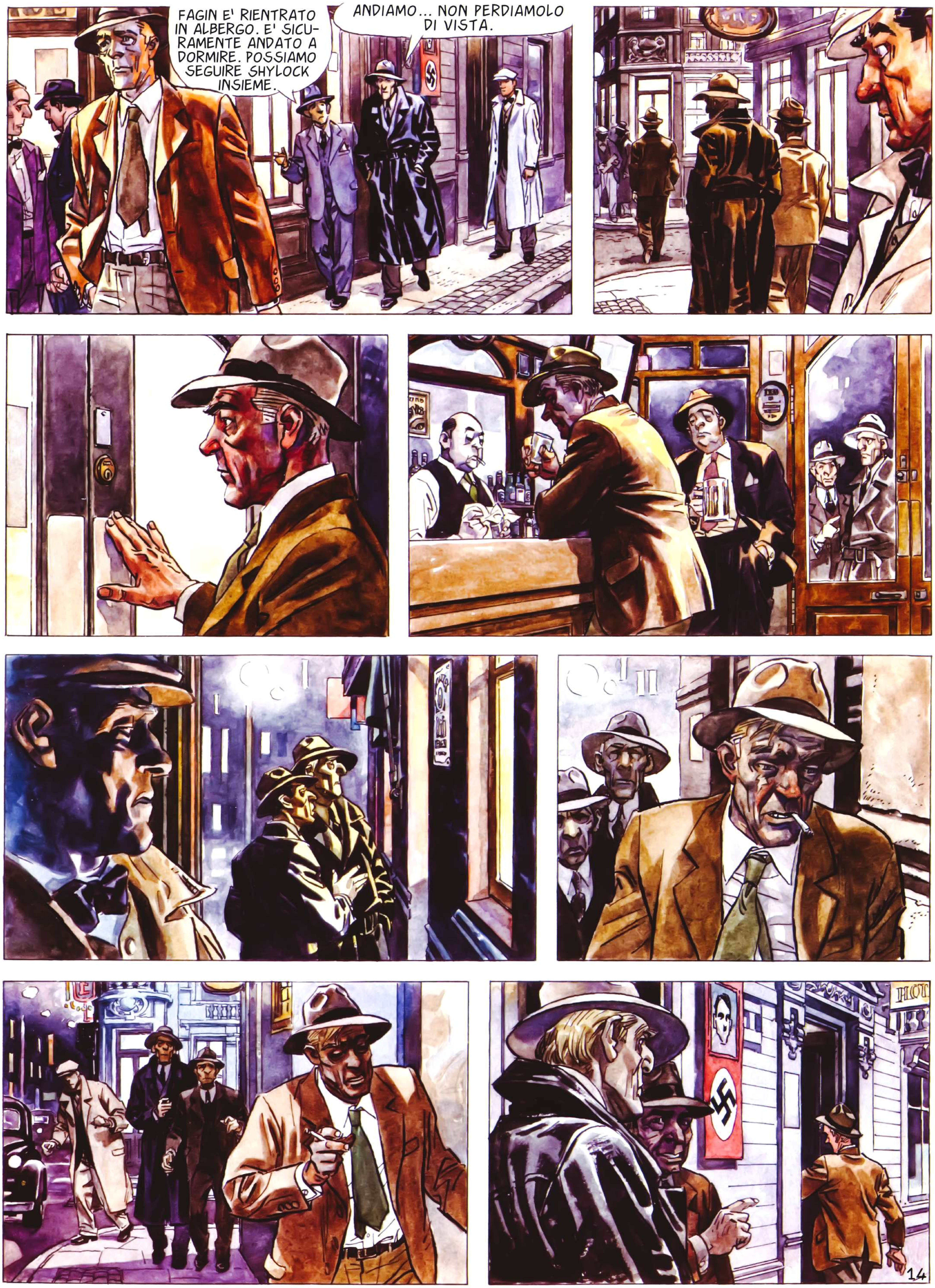

E COME SEMPRE, VINCO IO... NON HAI MAI STUDIATO BENE I TRUCCHI DEGLI ILLUSIONISTI.
TI RICORDO CHE...
... CHE ERO SEMPRE IO A SCOPRIRE DOV'ERA IL TRUCCO DI QUEI... MEDIUM... CHE SPENNAVANO LA GENTE.
VEDO CHE NON SEI GUARITO DALLE TUE SMARGIASSATE, MALGRADO LA LEZIONE CHE TI HO DATO.
BAH!... SONO PASSATI VENTICINQUE ANNI E SCOMMETTO CHE HAI ANCORA MALE ALLE COSTOLE!
QUELLO CHE MI FA ANCORA MALE E' CHE LILI SIA STATA A LETTO ANCHE CON TE.
IO POTREI DIRE ALTRETTANTO... NO?
HO FAME.
HO VISTO UN RISTORANTE ALL'ANGOLO... ASPETTAMI.
SIGNOR FAGIN...
SI', JUDITH?
DOPO CHE SIETE SALITI, E' ENTRATO UN SIGNORE... UN CERTO...
... ARTHUR VON LEPPE, SECONDO IL REGISTRO...
HO DATO UNA CAMERA ANCHE A LUI.
MI HA CHIESTO SE SAPEVO QUANTO VI SARESTE FERMATI E...
... ANCHE DI AVVERTIRLO SE VI VEDEVO USCIRE.
9

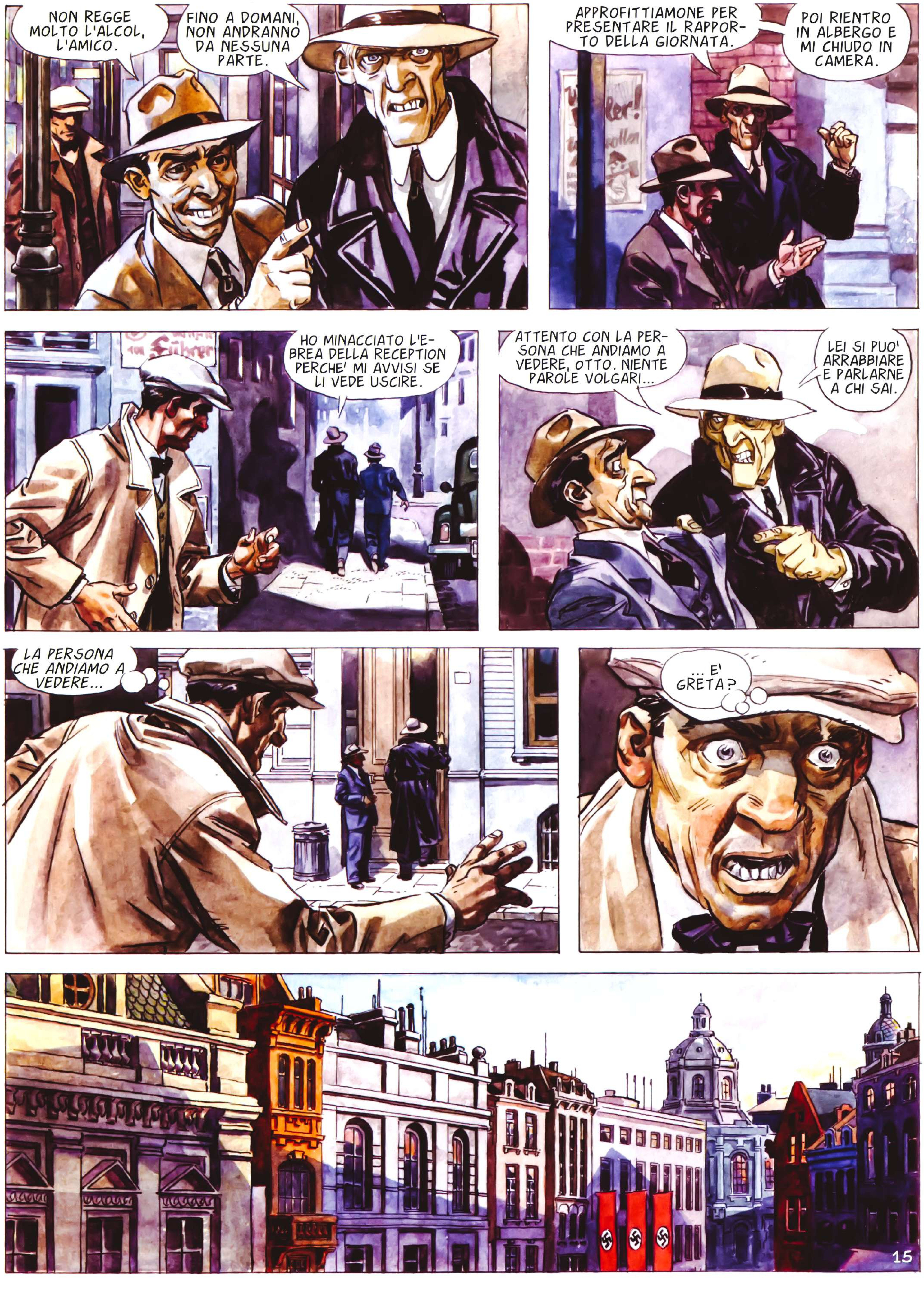

GRAZIE, JUDITH... DICA A QUEL SIGNORE CHE USCIAMO.
VUOI SBRIGARTI?
TROPPA MANCIA... EH?
DOVE VAI?... CI NASCONDIAMO SOTTO LA SCALA, CRETINO.
MA...
TUMP
TUMP
ANDATO... ASPETTIAMO UN ALTRO MINUTO E ANDIAMO A MANGIARE O SVENGO.
10

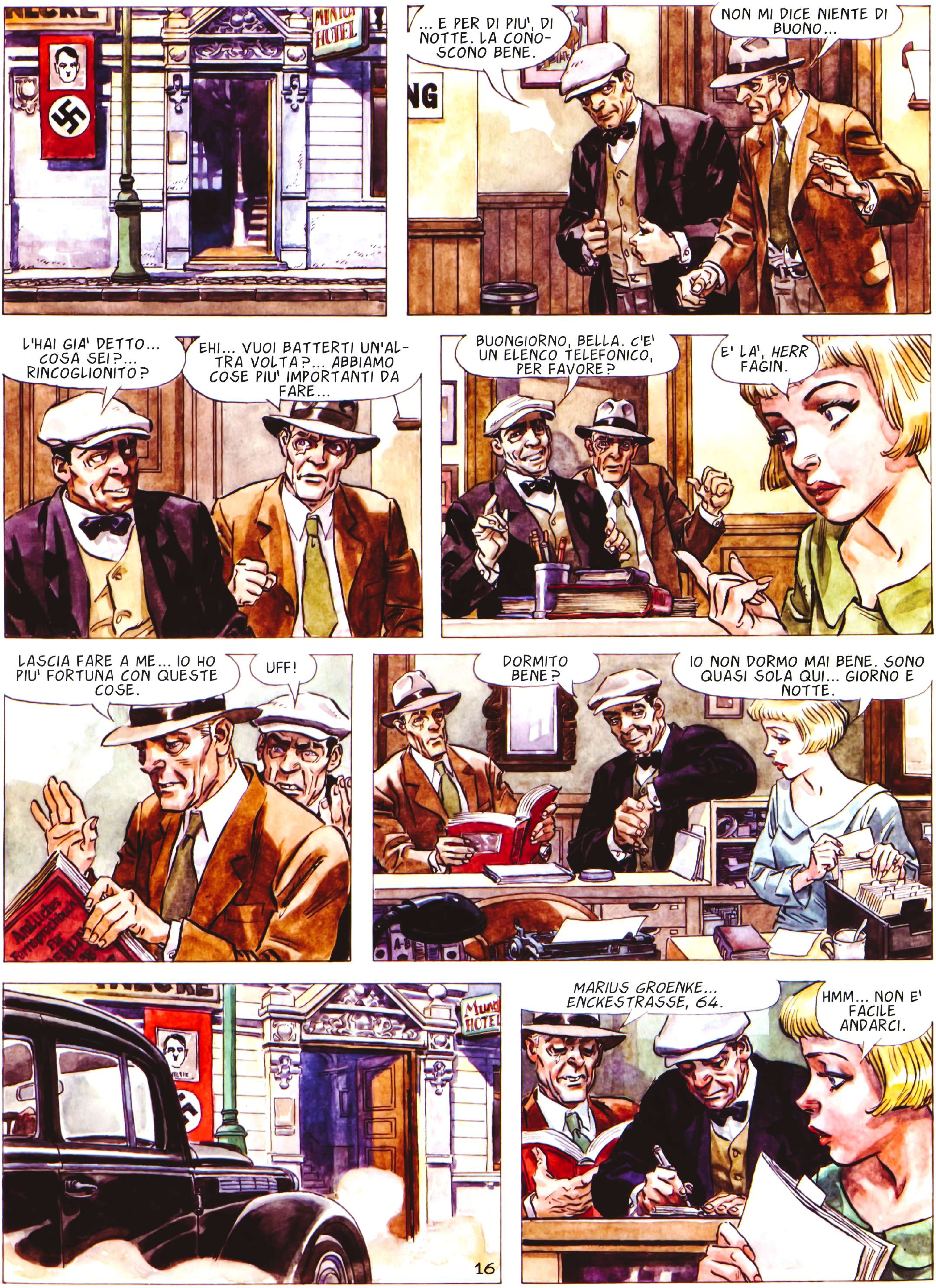

VON LEPPE... SEMBRAVA LA CARICATURA DEL FIGLIO DI PUTTANA...
NON VEDO COSA ABBIAMO DI INTERESSANTE PERCHE' UNO COME LUI CI SEGUA.
PRESTO LO VERIFICHEREMO... ALLA SALUTE!
CHE FAI? BRINDI AL NOSTRO INCONTRO?
CHARLY... VA' A FARTI FOTTERE!
Leiser
TI PIACEREBBE ESSERE IL PADRE DI GRETA, VERO?
NON DIRE STRONZATE.
AH... CERTO... PREFERIRESTI NON ESSERLO PER...
... POTERLA SEDURRE. VISTO CHE AI TEMPI SUA MADRE TI HA PIANTATO, FORSE ADESSO AVRAI PIU' FORTUNA...
VUOI EVITARE DI RIAPRIRE VECCHIE CICATRICI, BOB?
11

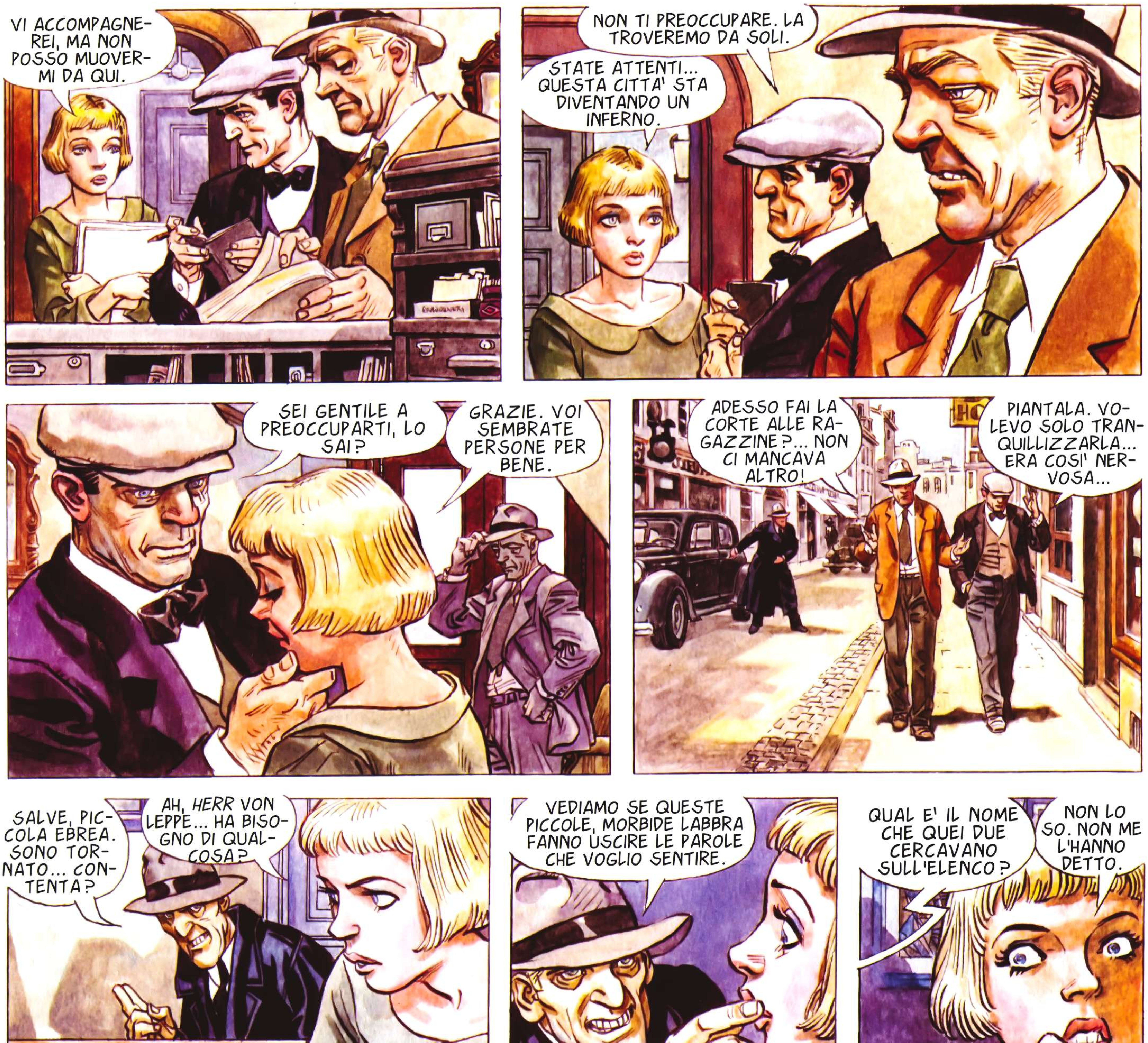

GRETA CI HA CHIESTO AIUTO. ADESSO E' LA SOLA COSA CHE CONTA.
IO LO SO.
E MI CHIEDO DA DOVE POSSIAMO COMINCIARE.
DOBBIAMO CERCARE UN CERTO DODD... SE E' ANCORA VIVO.
LILI MI PARLAVA DI LUI CON MOLTO RISPETTO... E' STATO LUI A INTRODURLA NEL MONDO DELLA MAGIA...
AH, SI'... IL VECCHIO ILLUSIONISTA MONCO... MA NON SI CHIAMAVA DODD...
MI PARE FOSSE DODDER... O DODDA...
DODDEN!... SI CHIAMAVA DODDEN!
DODDEN, L'UOMO DAL BRACCIO INVISIBILE... COSI' DICEVA IL MANIFESTO CHE LILI AVEVA IN CASA A LONDRA.
CI SEI STATO?... ERA UNA CASA PICCOLA, CALDA, CHE...
NO... NON CI SONO STATO.
IO LA PORTAVO DA ME PERCHE' NON VIVEVO CON LA MAMMINA COME CERTI...
MARIO... MARIUS... MARIUS!
CHE FAI?... FINGI DI NON COGLIERE L'ALLUSIONE?
OHH...
MI PARE CHE IL NOME FOSSE MARIUS GROENKE.
12

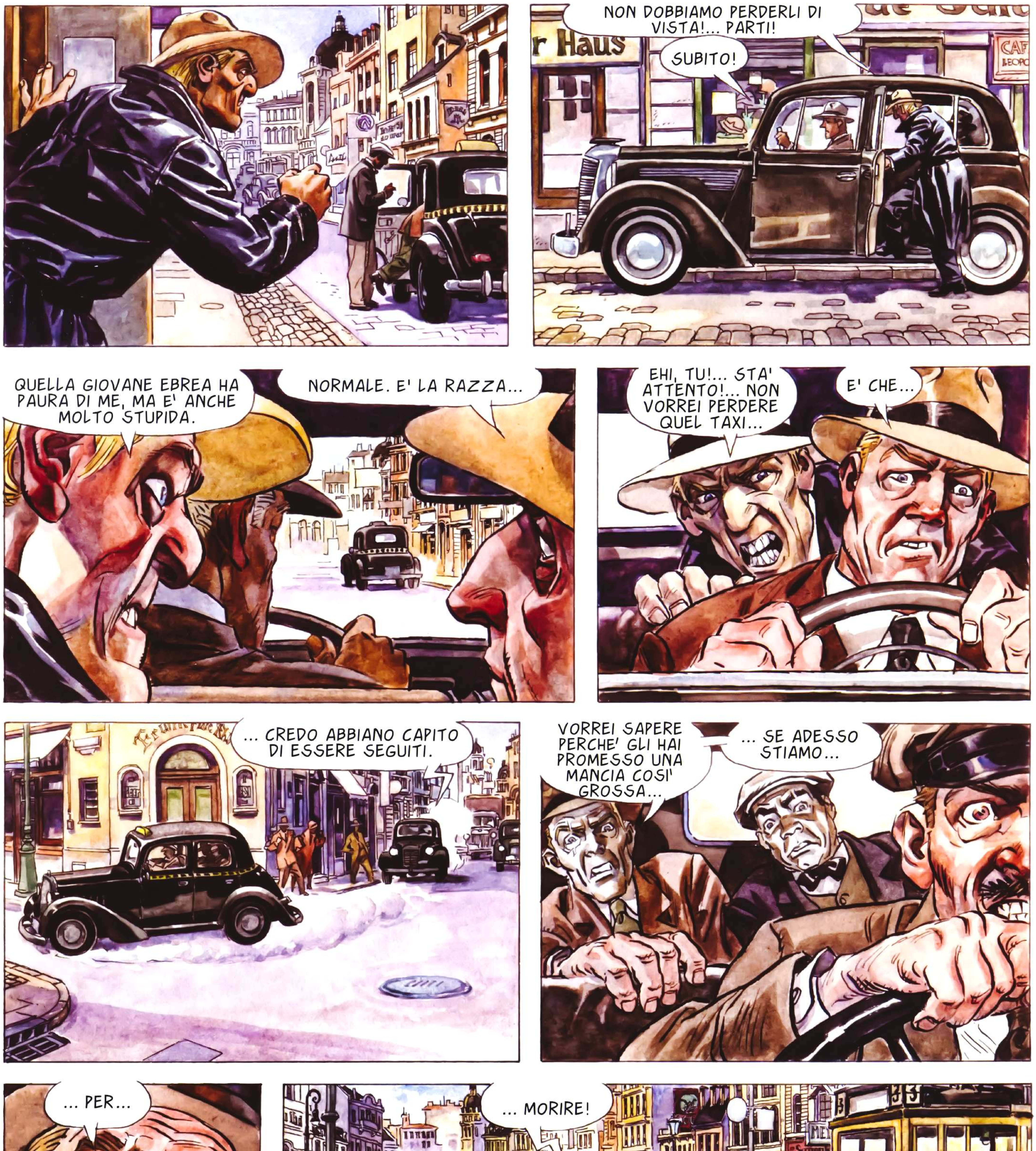

HAI RAGIONE... MARIUS GROENKE ERA IL GRANDE AMICO DI LILI A BERLINO... COSA FACEVA?
FABBRICAVA ARTICOLI DI MAGIA.
SE E' ANCORA IN ATTIVITA', NON SARA' DIFFICILE DA TROVARE. FORSE E' ADDIRITTURA SULL'ELENCO TELEFONICO.
IO RIENTRO IN ALBERGO.
ASPETTA. NON BEVIAMO UN GOCCIO ALTROVE?
SONO TROPPO STANCO.
IO, PER POTER DORMIRE, DEVO FARMI QUALCHE DRINK.
?
MARIUS GROENKE AVEVA UN NEGOZIO FAMOSO TRA GLI ILLUSIONISTI. E SECONDO LILI ERA A POCHI PASSI DA BELLE ALLIANCE.
VADO A DIRE A BOB CHE...
13
!?!

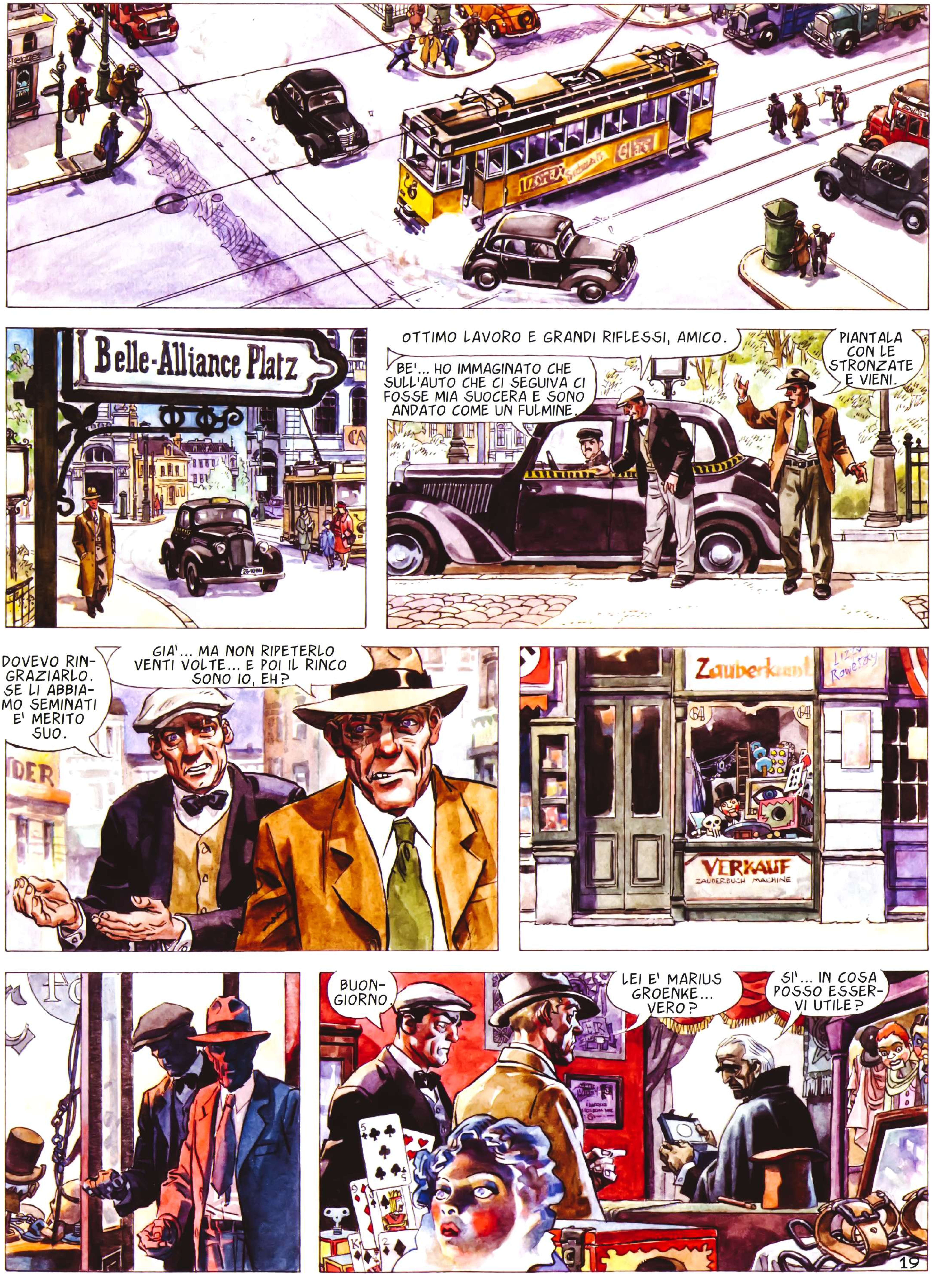

FAGIN E' RIENTRATO IN ALBERGO. E' SICURAMENTE ANDATO A DORMIRE. POSSIAMO SEGUIRE SHYLOCK INSIEME.
ANDIAMO... NON PERDIAMOLO DI VISTA.
14

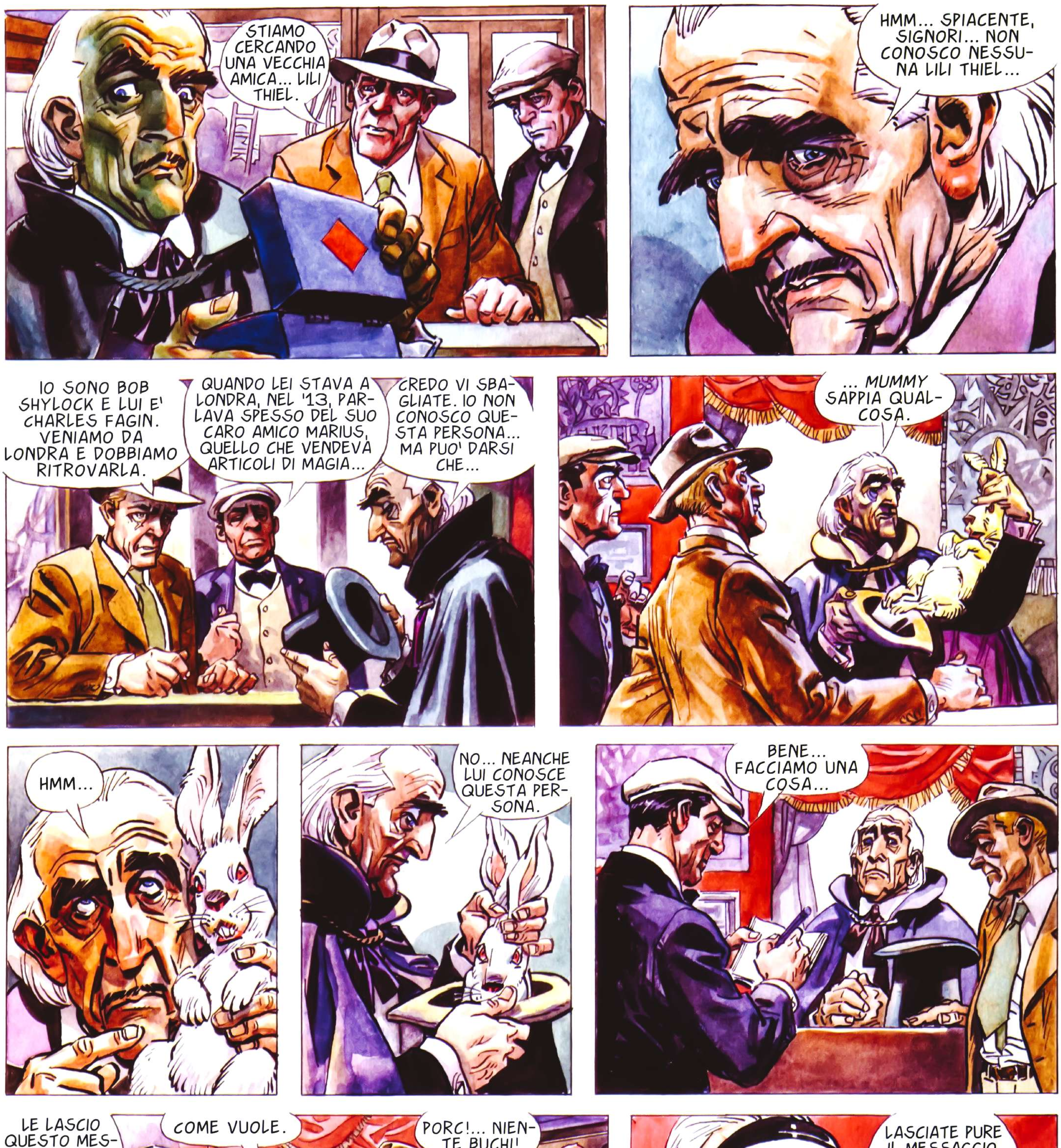

NON REGGE MOLTO L'ALCOL, L'AMICO.
FINO A DOMANI, NON ANDRANNO DA NESSUNA PARTE.
APPROFITTIAMONE PER PRESENTARE IL RAPPORTO DELLA GIORNATA.
POI RIENTRO IN ALBERGO E MI CHIUDO IN CAMERA.
HO MINACCIATO L'EBREA DELLA RECEPTION PERCHE' MI AVVISI SE LI VEDE USCIRE.
ATTENTO CON LA PERSONA CHE ANDIAMO A VEDERE, OTTO. NIENTE PAROLE VOLGARI...
LEI SI PUO' ARRABBIARE E PARLARNE A CHI SAI.
LA PERSONA CHE ANDIAMO A VEDERE...
... E' GRETA?
15

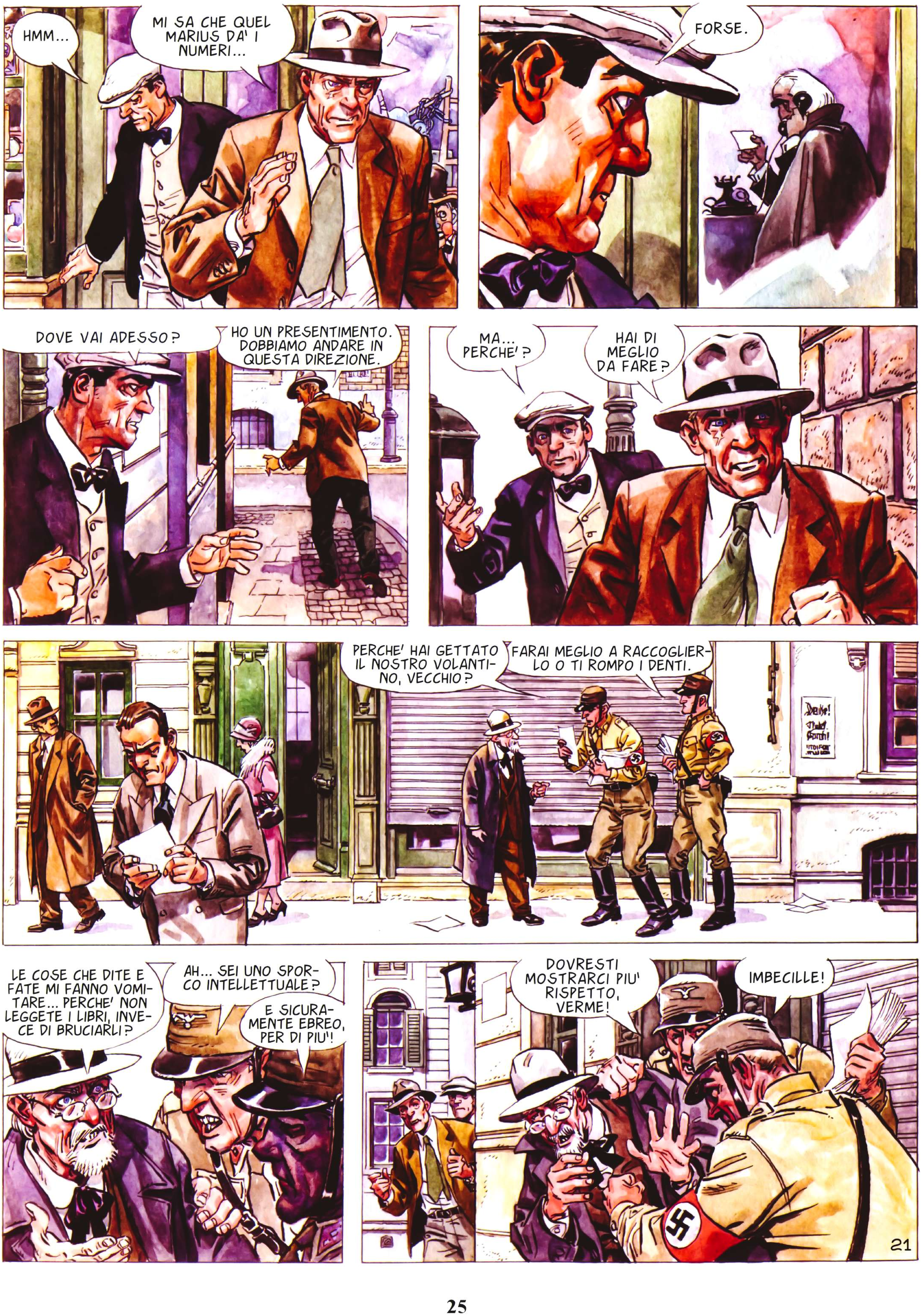

HOTEL
... E PER DI PIU', DI NOTTE. LA CONOSCONO BENE.
NON MI DICE NIENTE DI BUONO...
L'HAI GIA' DETTO... COSA SEI?... RINCOGLIONITO?
EHI... VUOI BATTERTI UN'ALTRA VOLTA?... ABBIAMO COSE PIU' IMPORTANTI DA FARE...
BUONGIORNO, BELLA. C'E' UN ELENCO TELEFONICO, PER FAVORE?
E' LA', *HERR* FAGIN.
LASCIA FARE A ME... IO HO PIU' FORTUNA CON QUESTE COSE.
UFF!
DORMITO BENE?
IO NON DORMO MAI BENE. SONO QUASI SOLA QUI... GIORNO E NOTTE.
HOTEL
16
MARIUS GROENKE... ENCKESTRASSE, 64.
HMM... NON E' FACILE ANDARCI.

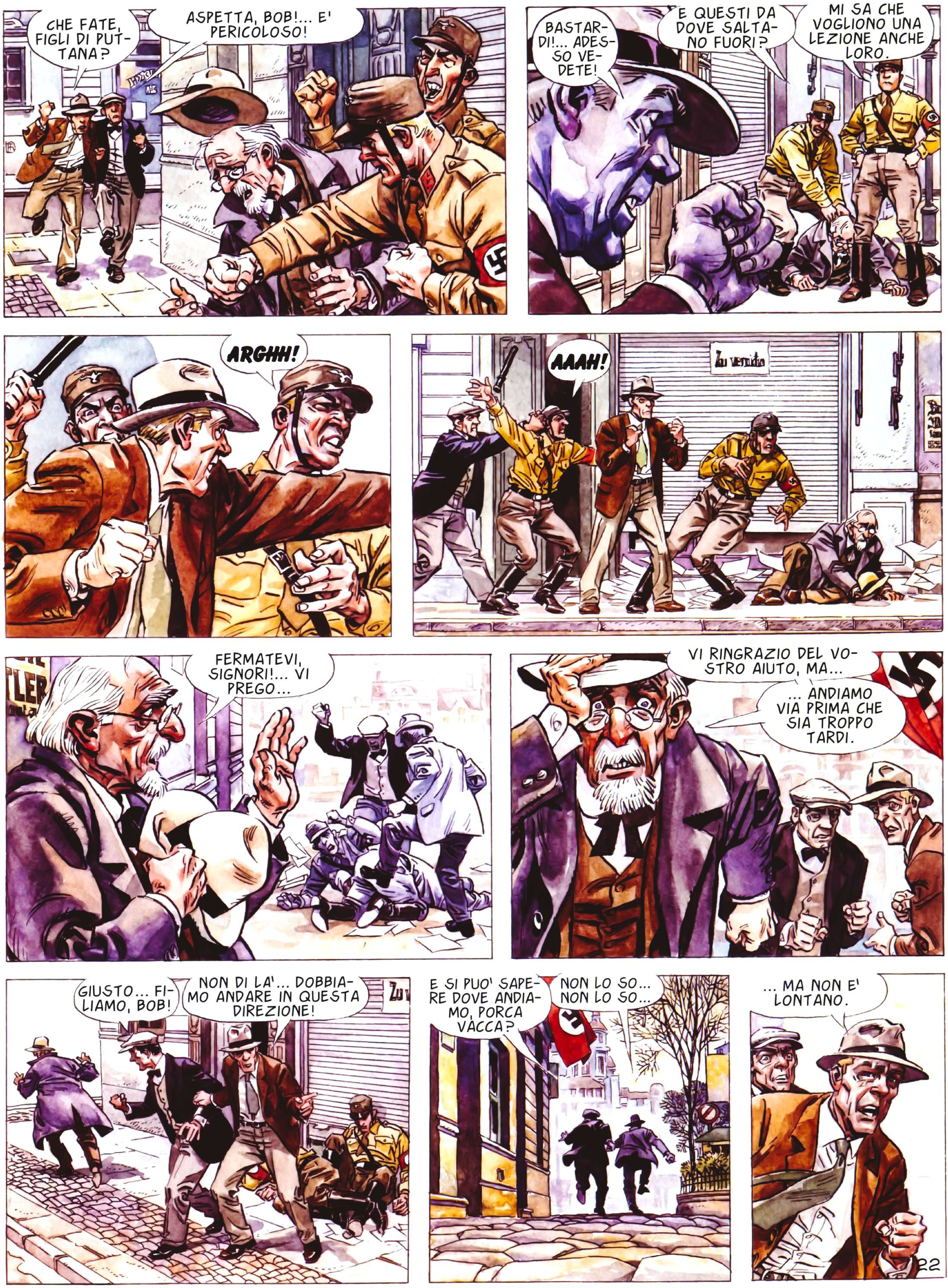

VI ACCOMPAGNEREI, MA NON POSSO MUOVERMI DA QUI.
NON TI PREOCCUPARE. LA TROVEREMO DA SOLI.
STATE ATTENTI... QUESTA CITTA' STA DIVENTANDO UN INFERNO.
SEI GENTILE A PREOCCUPARTI, LO SAI?
GRAZIE. VOI SEMBRATE PERSONE PER BENE.
ADESSO FAI LA CORTE ALLE RAGAZZINE?... NON CI MANCAVA ALTRO!
PIANTALA. VOLEVO SOLO TRANQUILLIZZARLA... ERA COSI' NERVOSA...
SALVE, PICCOLA EBREA. SONO TORNATO... CONTENTA?
AH, HERR VON LEPPE... HA BISOGNO DI QUALCOSA?
VEDIAMO SE QUESTE PICCOLE, MORBIDE LABBRA FANNO USCIRE LE PAROLE CHE VOGLIO SENTIRE.
QUAL E' IL NOME CHE QUEI DUE CERCAVANO SULL'ELENCO?
NON LO SO. NON ME L'HANNO DETTO.
BUGIARDA!... TU HAI SENTITO TUTTO!
NON E' VERO... SE LO SAPESSI, GLIELO DIREI.

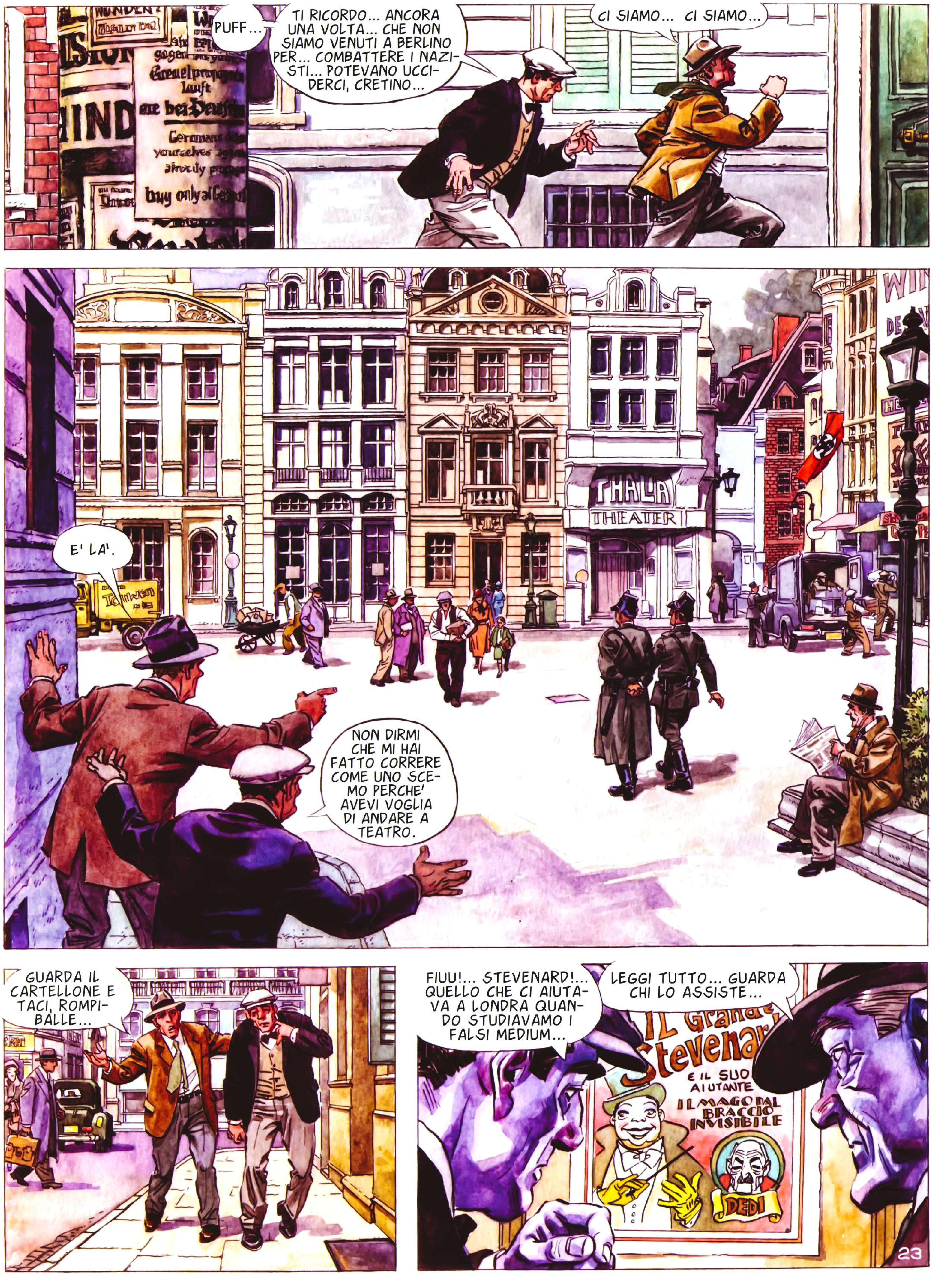

NON DOBBIAMO PERDERLI DI VISTA!... PARTI!
SUBITO!
r Haus
QUELLA GIOVANE EBREA HA PAURA DI ME, MA E' ANCHE MOLTO STUPIDA.
NORMALE. E' LA RAZZA...
EHI, TU!... STA' ATTENTO!... NON VORREI PERDERE QUEL TAXI...
E' CHE...
... CREDO ABBIANO CAPITO DI ESSERE SEGUITI.
VORREI SAPERE PERCHE' GLI HAI PROMESSO UNA MANCIA COSI' GROSSA...
... SE ADESSO STIAMO...
... PER...
... MORIRE!
250

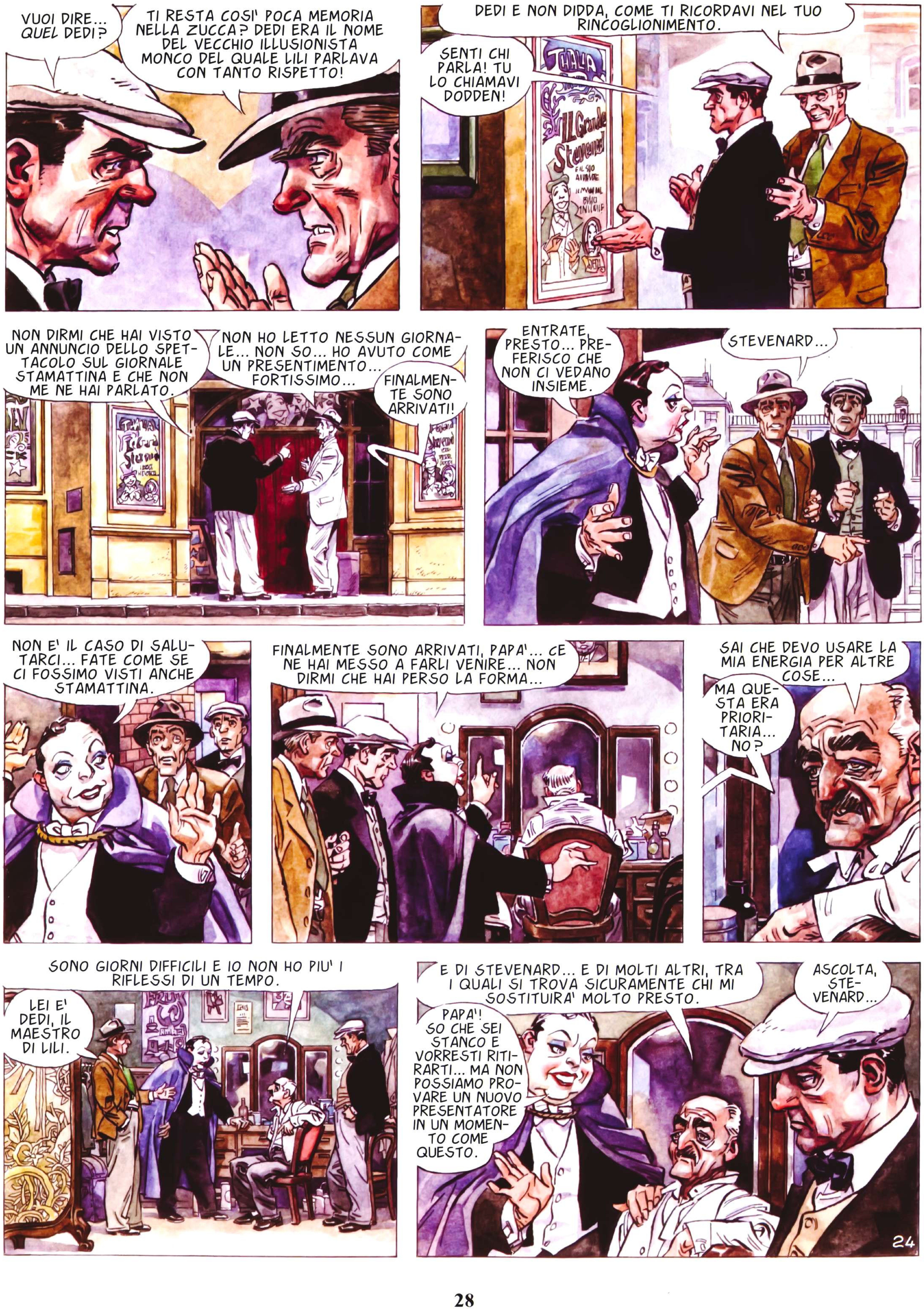

Belle-Alliance Platz
OTTIMO LAVORO E GRANDI RIFLESSI, AMICO.
BE'... HO IMMAGINATO CHE SULL'AUTO CHE CI SEGUIVA CI FOSSE MIA SUOCERA E SONO ANDATO COME UN FULMINE.
PIANTALA CON LE STRONZATE E VIENI.
DOVEVO RINGRAZIARLO. SE LI ABBIAMO SEMINATI E' MERITO SUO.
GIA'... MA NON RIPETERLO VENTI VOLTE... E POI IL RINCO SONO IO, EH?
Zauberkunst
VERKAUF
ZAUBERBUCH MACHINE
BUONGIORNO.
LEI E' MARIUS GROENKE... VERO?
SI'... IN COSA POSSO ESSERVI UTILE?
19

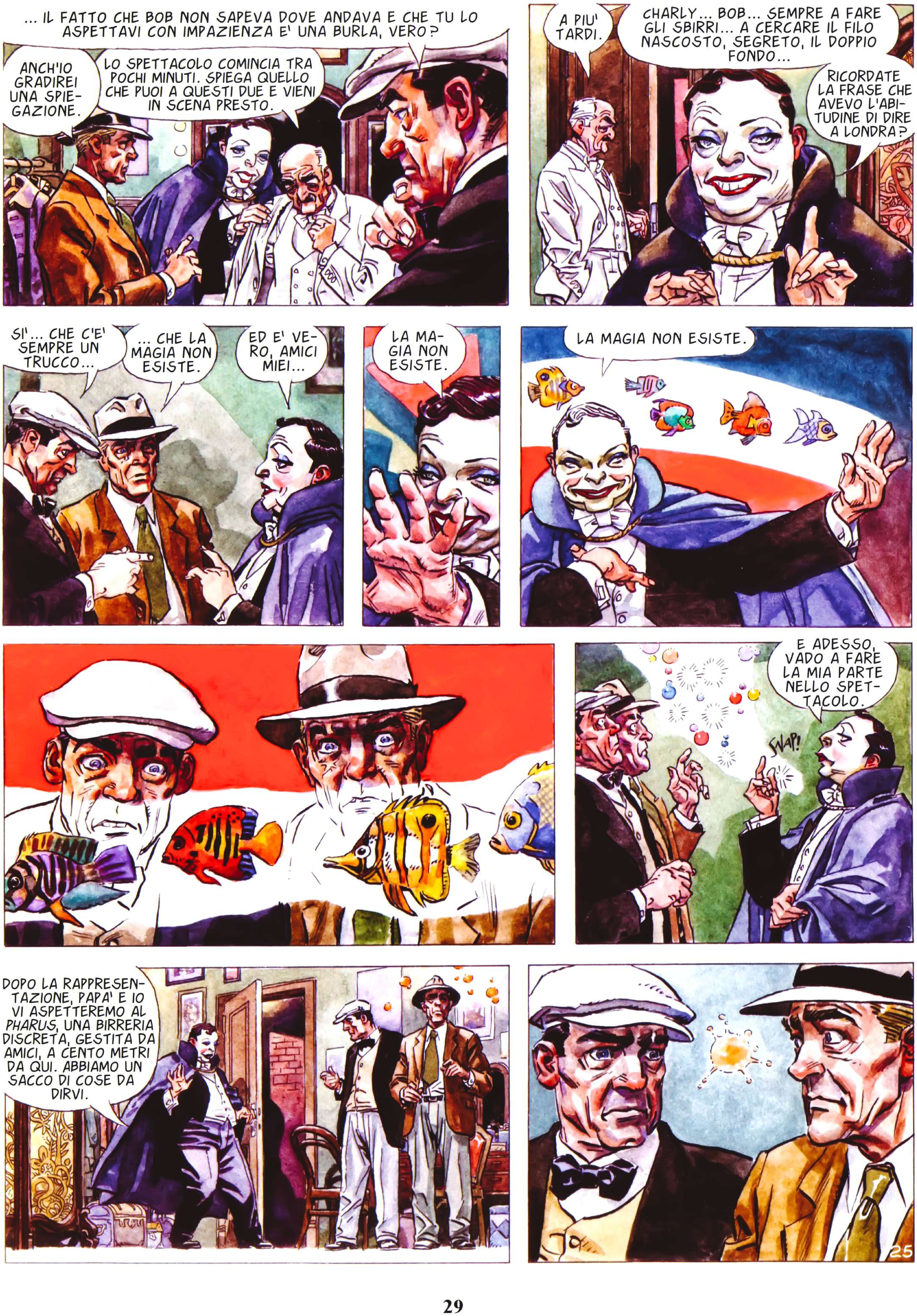

STIAMO CERCANDO UNA VECCHIA AMICA... LILI THIEL.
HMM... SPIACENTE, SIGNORI... NON CONOSCO NESSUNA LILI THIEL...
IO SONO BOB SHYLOCK E LUI E' CHARLES FAGIN. VENIAMO DA LONDRA E DOBBIAMO RITROVARLA.
QUANDO LEI STAVA A LONDRA, NEL '13, PARLAVA SPESSO DEL SUO CARO AMICO MARIUS, QUELLO CHE VENDEVA ARTICOLI DI MAGIA...
CREDO VI SBAGLIATE. IO NON CONOSCO QUESTA PERSONA... MA PUO' DARSI CHE...
... MUMMY SAPPIA QUALCOSA.
HMM...
NO... NEANCHE LUI CONOSCE QUESTA PERSONA.
BENE... FACCIAMO UNA COSA...
LE LASCIO QUESTO MESSAGGIO PER LEI... SE PER CASO MUMMY LA INCROCIA, GLI DICA DI DARGLIELO.
COME VUOLE.
PORC!... NIENTE BUCHI!
20
LASCIATE PURE IL MESSAGGIO, MA RICORDATE... NE' MUMMY NE' IO CONOSCIAMO QUELLA LILI THIEL.

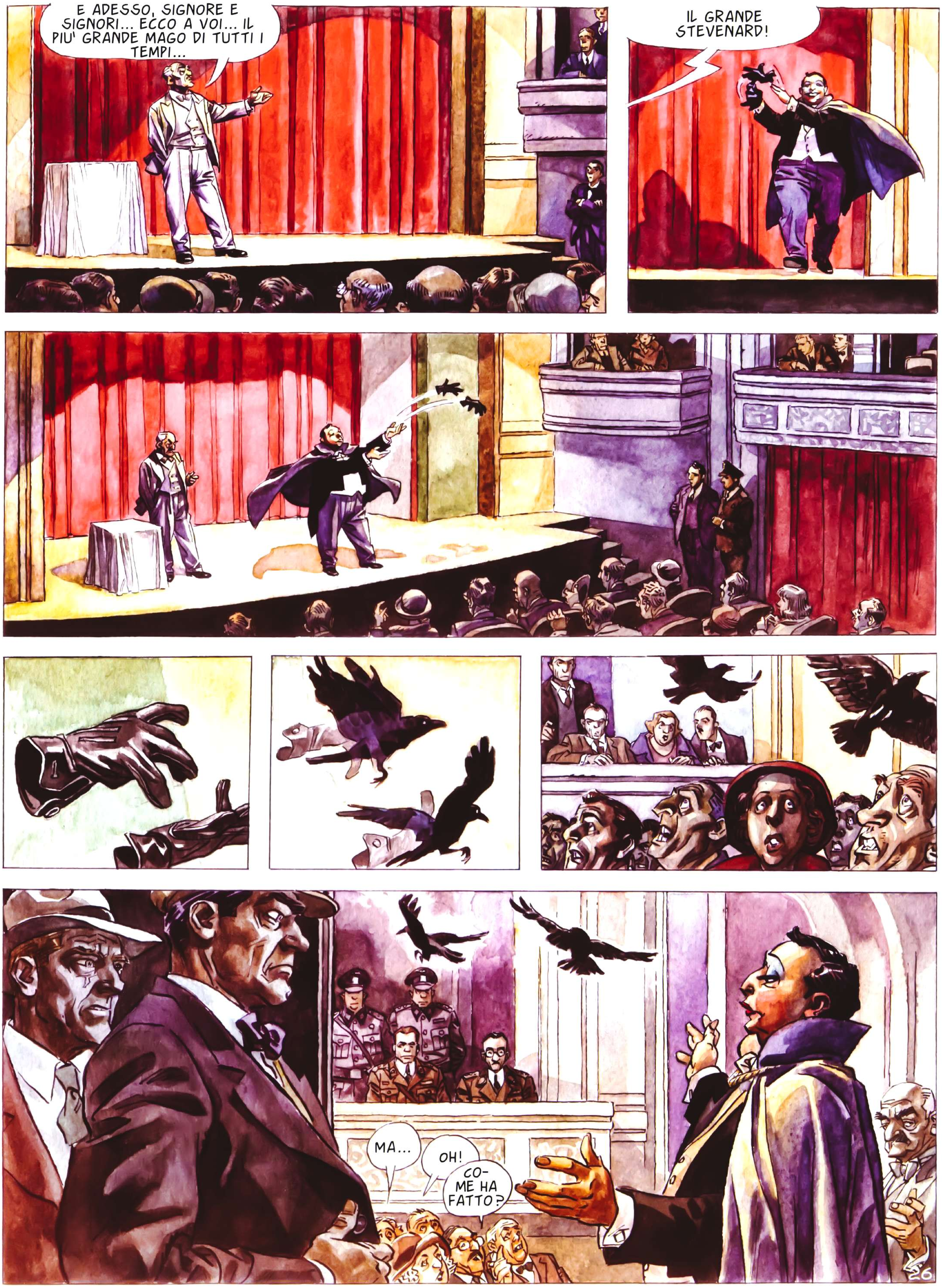

HMM...
MI SA CHE QUEL MARIUS DA' I NUMERI...
FORSE.
DOVE VAI ADESSO?
HO UN PRESENTIMENTO. DOBBIAMO ANDARE IN QUESTA DIREZIONE.
MA... PERCHE'?
HAI DI MEGLIO DA FARE?
PERCHE' HAI GETTATO IL NOSTRO VOLANTINO, VECCHIO?
FARAI MEGLIO A RACCOGLIERLO O TI ROMPO I DENTI.
LE COSE CHE DITE E FATE MI FANNO VOMITARE... PERCHE' NON LEGGETE I LIBRI, INVECE DI BRUCIARLI?
AH... SEI UNO SPORCO INTELLETTUALE?
E SICURAMENTE EBREO, PER DI PIU'!
DOVRESTI MOSTRARCI PIU' RISPETTO, VERME!
IMBECILLE!
21

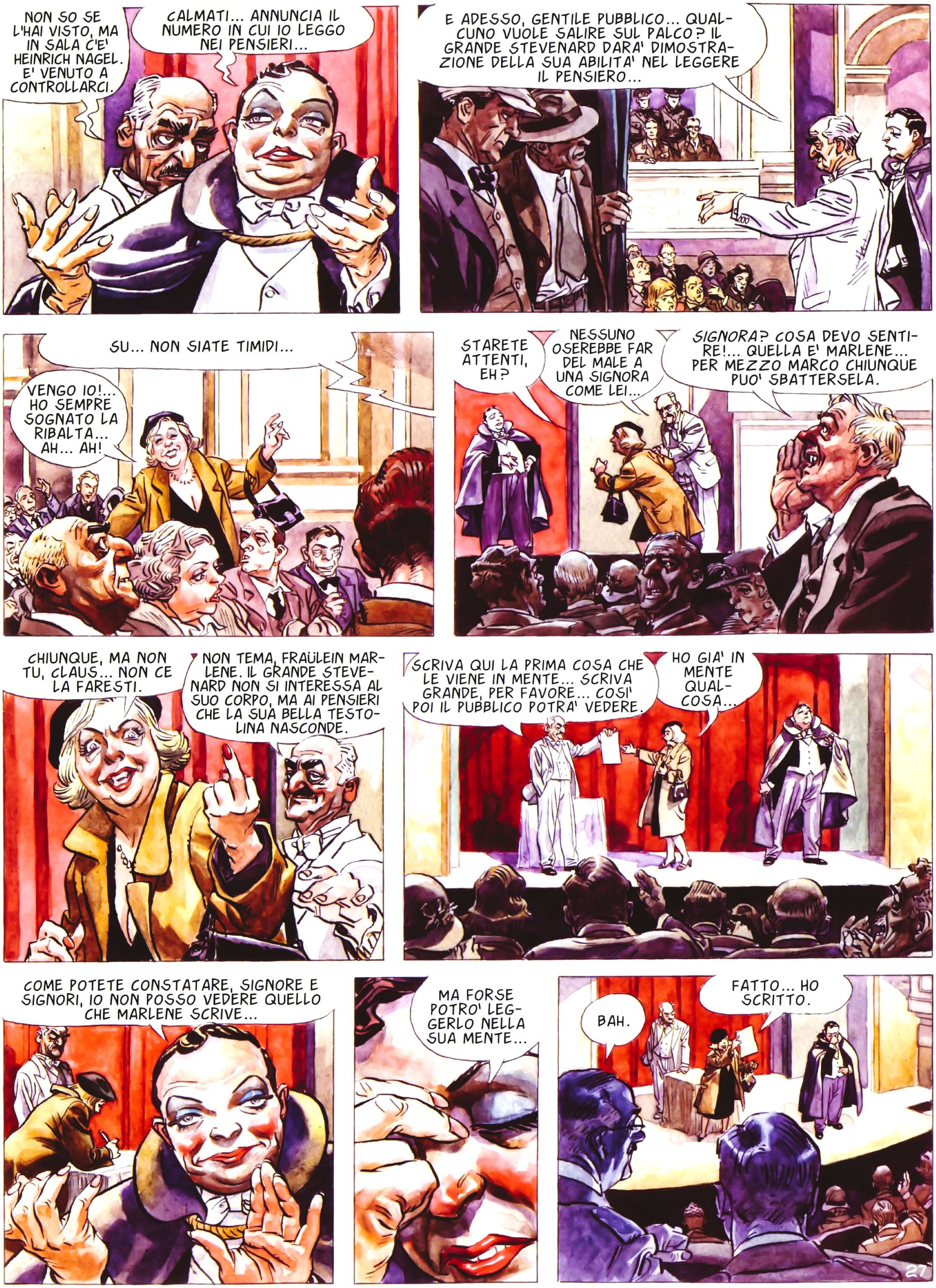

CHE FATE, FIGLI DI PUTTANA?
ASPETTA, BOB!... E' PERICOLOSO!
BASTARDI!... ADESSO VEDETE!
E QUESTI DA DOVE SALTANO FUORI?
MI SA CHE VOGLIONO UNA LEZIONE ANCHE LORO.
ARGHH!
AAAH!
Zu vermieten
FERMATEVI, SIGNORI!... VI PREGO...
VI RINGRAZIO DEL VOSTRO AIUTO, MA...
... ANDIAMO VIA PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI.
GIUSTO... FILIAMO, BOB!
NON DI LA'... DOBBIAMO ANDARE IN QUESTA DIREZIONE!
E SI PUO' SAPERE DOVE ANDIAMO, PORCA VACCA?
NON LO SO... NON LO SO...
... MA NON E' LONTANO.
22

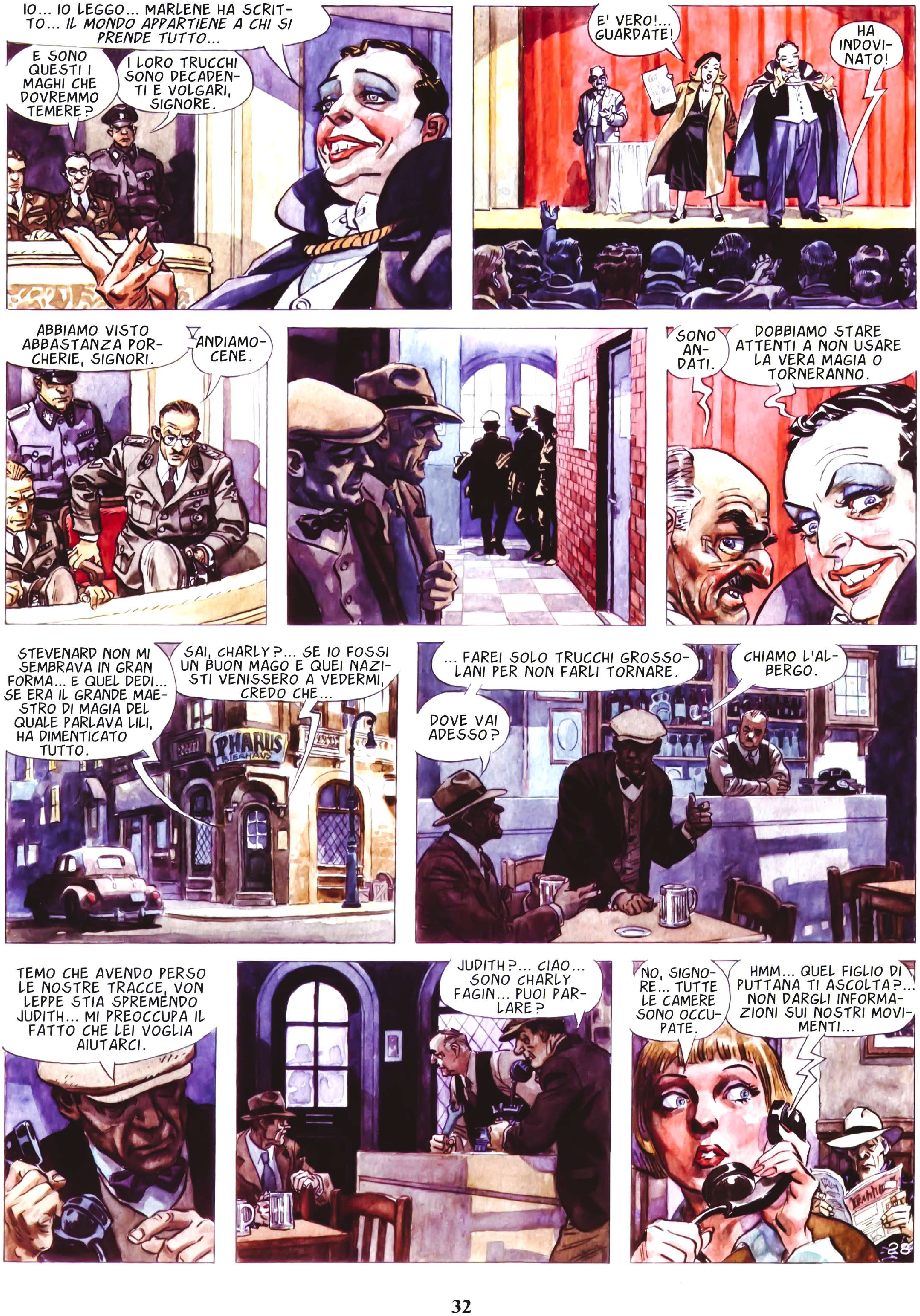

PUFF...
TI RICORDO... ANCORA UNA VOLTA... CHE NON SIAMO VENUTI A BERLINO PER... COMBATTERE I NAZISTI... POTEVANO UCCIDERCI, CRETINO...
CI SIAMO... CI SIAMO...
Greuelpropaganda läuft
Germans defend yourselves against
buy only at German
THALIA THEATER
E' LA'.
NON DIRMI CHE MI HAI FATTO CORRERE COME UNO SCEMO PERCHE' AVEVI VOGLIA DI ANDARE A TEATRO.
GUARDA IL CARTELLONE E TACI, ROMPIBALLE...
FIUU!... STEVENARD!... QUELLO CHE CI AIUTAVA A LONDRA QUANDO STUDIAVAMO I FALSI MEDIUM...
LEGGI TUTTO... GUARDA CHI LO ASSISTE...
IL Grande Stevenard
E IL SUO AIUTANTE
IL MAGO DAL BRACCIO INVISIBILE
DEDI
23

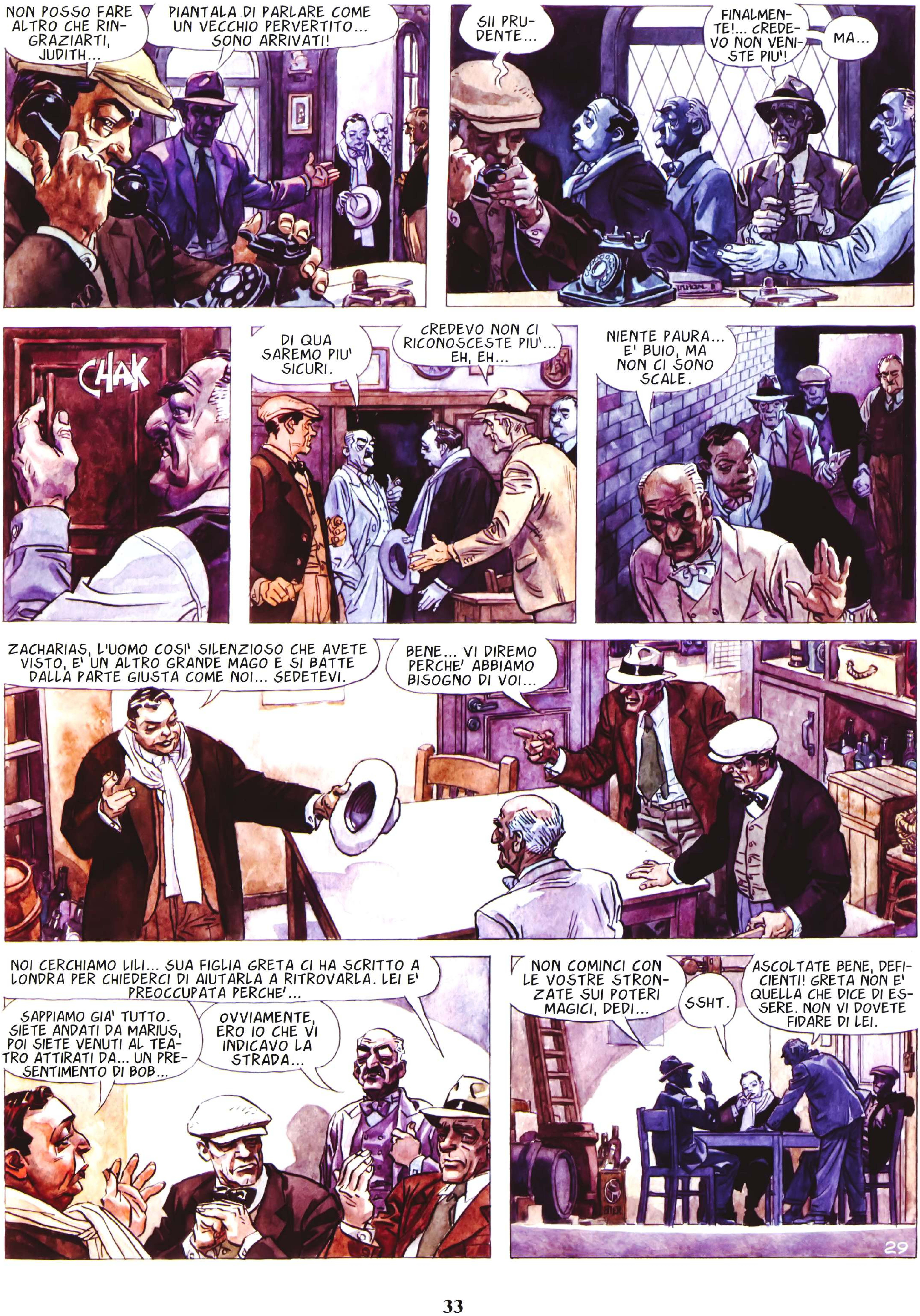

VUOI DIRE... QUEL DEDI?
TI RESTA COSI' POCA MEMORIA NELLA ZUCCA? DEDI ERA IL NOME DEL VECCHIO ILLUSIONISTA MONCO DEL QUALE LILI PARLAVA CON TANTO RISPETTO!
DEDI E NON DIDDA, COME TI RICORDAVI NEL TUO RINCOGLIONIMENTO.
SENTI CHI PARLA! TU LO CHIAMAVI DODDEN!
NON DIRMI CHE HAI VISTO UN ANNUNCIO DELLO SPETTACOLO SUL GIORNALE STAMATTINA E CHE NON ME NE HAI PARLATO.
NON HO LETTO NESSUN GIORNALE... NON SO... HO AVUTO COME UN PRESENTIMENTO... FORTISSIMO...
FINALMENTE SONO ARRIVATI!
ENTRATE PRESTO... PREFERISCO CHE NON CI VEDANO INSIEME.
STEVENARD...
NON E' IL CASO DI SALUTARCI... FATE COME SE CI FOSSIMO VISTI ANCHE STAMATTINA.
FINALMENTE SONO ARRIVATI, PAPA'... CE NE HAI MESSO A FARLI VENIRE... NON DIRMI CHE HAI PERSO LA FORMA...
SAI CHE DEVO USARE LA MIA ENERGIA PER ALTRE COSE...
MA QUESTA ERA PRIORITARIA... NO?
SONO GIORNI DIFFICILI E IO NON HO PIU' I RIFLESSI DI UN TEMPO.
LEI E' DEDI, IL MAESTRO DI LILI.
E DI STEVENARD... E DI MOLTI ALTRI, TRA I QUALI SI TROVA SICURAMENTE CHI MI SOSTITUIRA' MOLTO PRESTO.
PAPA'! SO CHE SEI STANCO E VORRESTI RITIRARTI... MA NON POSSIAMO PROVARE UN NUOVO PRESENTATORE IN UN MOMENTO COME QUESTO.
ASCOLTA, STEVENARD...
24

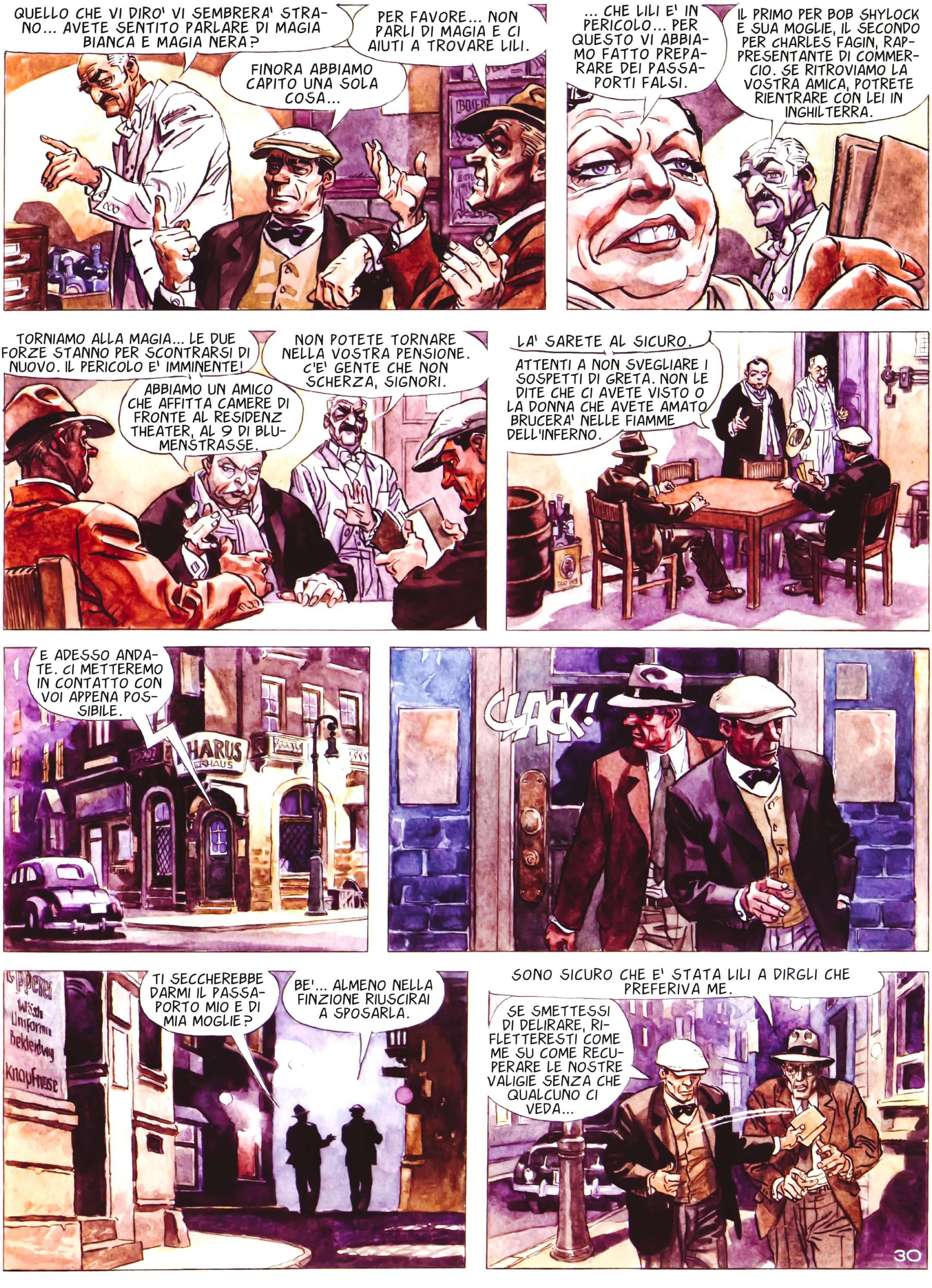

... IL FATTO CHE BOB NON SAPEVA DOVE ANDAVA E CHE TU LO ASPETTAVI CON IMPAZIENZA E' UNA BURLA, VERO?
ANCH'IO GRADIREI UNA SPIEGAZIONE.
LO SPETTACOLO COMINCIA TRA POCHI MINUTI. SPIEGA QUELLO CHE PUOI A QUESTI DUE E VIENI IN SCENA PRESTO.
A PIU' TARDI.
CHARLY... BOB... SEMPRE A FARE GLI SBIRRI... A CERCARE IL FILO NASCOSTO, SEGRETO, IL DOPPIO FONDO...
RICORDATE LA FRASE CHE AVEVO L'ABITUDINE DI DIRE A LONDRA?
SI'... CHE C'E' SEMPRE UN TRUCCO...
... CHE LA MAGIA NON ESISTE.
ED E' VERO, AMICI MIEI...
LA MAGIA NON ESISTE.
LA MAGIA NON ESISTE.
E ADESSO, VADO A FARE LA MIA PARTE NELLO SPETTACOLO.
SWAP!
DOPO LA RAPPRESENTAZIONE, PAPA' E IO VI ASPETTEREMO AL *PHARUS*, UNA BIRRERIA DISCRETA, GESTITA DA AMICI, A CENTO METRI DA QUI. ABBIAMO UN SACCO DI COSE DA DIRVI.
25

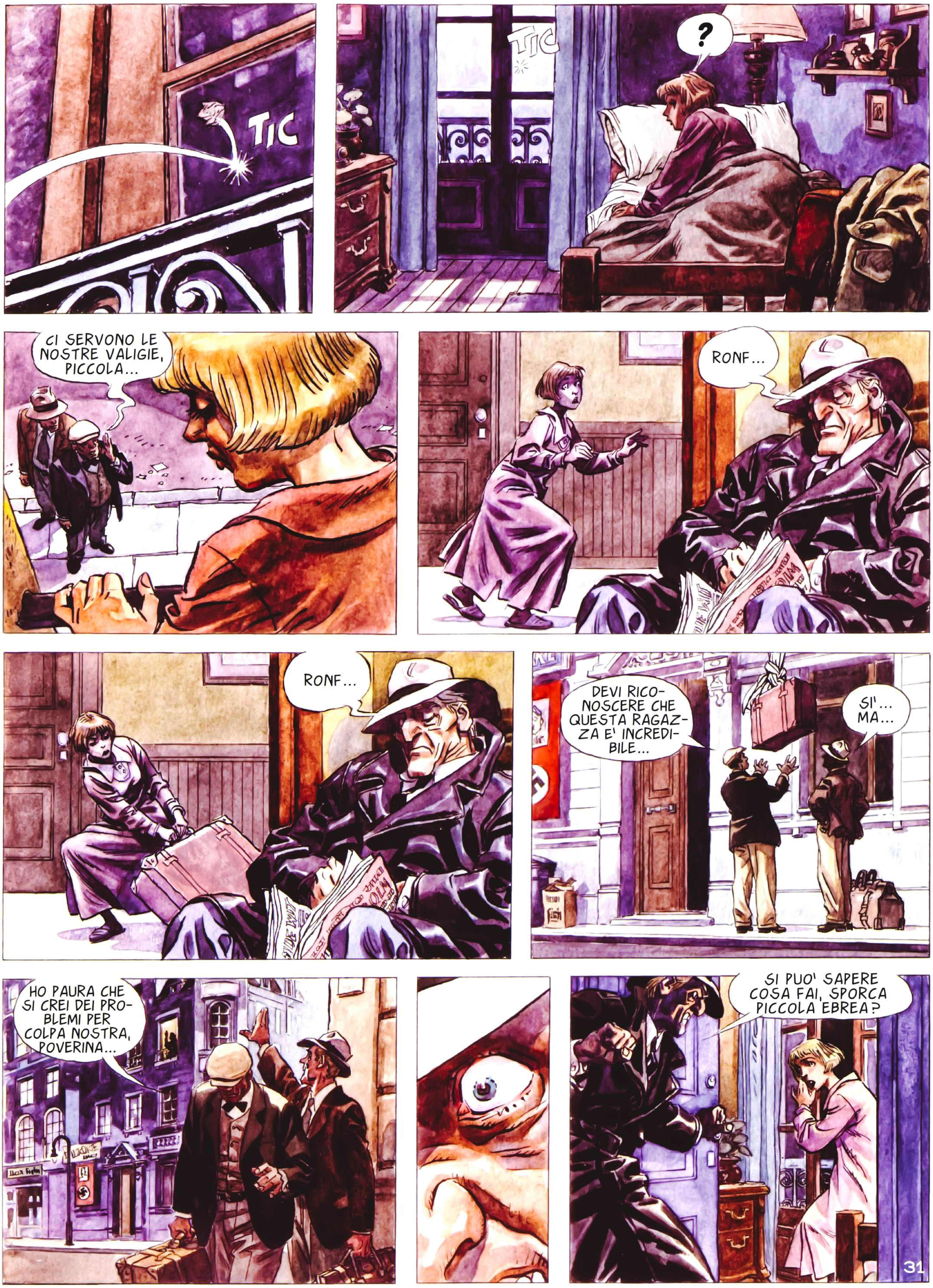

E ADESSO, SIGNORE E SIGNORI... ECCO A VOI... IL PIU' GRANDE MAGO DI TUTTI I TEMPI...
IL GRANDE STEVENARD!
MA...
OH!
COME HA FATTO?
26

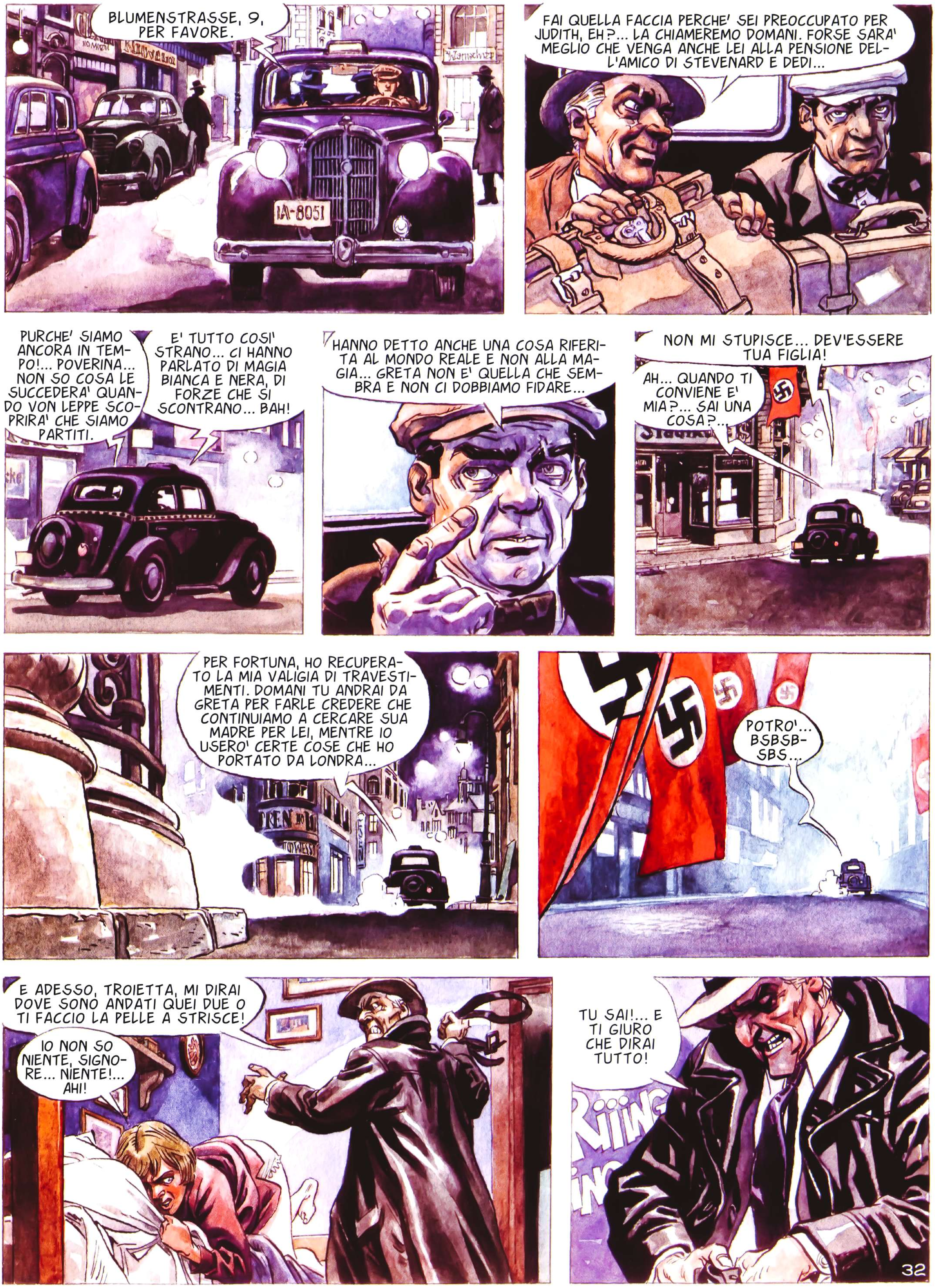

NON SO SE L'HAI VISTO, MA IN SALA C'E' HEINRICH NAGEL. E' VENUTO A CONTROLLARCI.
CALMATI... ANNUNCIA IL NUMERO IN CUI IO LEGGO NEI PENSIERI...
E ADESSO, GENTILE PUBBLICO... QUALCUNO VUOLE SALIRE SUL PALCO? IL GRANDE STEVENARD DARA' DIMOSTRAZIONE DELLA SUA ABILITA' NEL LEGGERE IL PENSIERO...
SU... NON SIATE TIMIDI...
VENGO IO!... HO SEMPRE SOGNATO LA RIBALTA... AH... AH!
STARETE ATTENTI, EH?
NESSUNO OSEREBBE FAR DEL MALE A UNA SIGNORA COME LEI...
SIGNORA? COSA DEVO SENTIRE!... QUELLA E' MARLENE... PER MEZZO MARCO CHIUNQUE PUO' SBATTERSELA.
CHIUNQUE, MA NON TU, CLAUS... NON CE LA FARESTI.
NON TEMA, FRAÜLEIN MARLENE. IL GRANDE STEVENARD NON SI INTERESSA AL SUO CORPO, MA AI PENSIERI CHE LA SUA BELLA TESTOLINA NASCONDE.
SCRIVA QUI LA PRIMA COSA CHE LE VIENE IN MENTE... SCRIVA GRANDE, PER FAVORE... COSI' POI IL PUBBLICO POTRA' VEDERE.
HO GIA' IN MENTE QUALCOSA...
COME POTETE CONSTATARE, SIGNORE E SIGNORI, IO NON POSSO VEDERE QUELLO CHE MARLENE SCRIVE...
MA FORSE POTRO' LEGGERLO NELLA SUA MENTE...
FATTO... HO SCRITTO.
BAH.
27

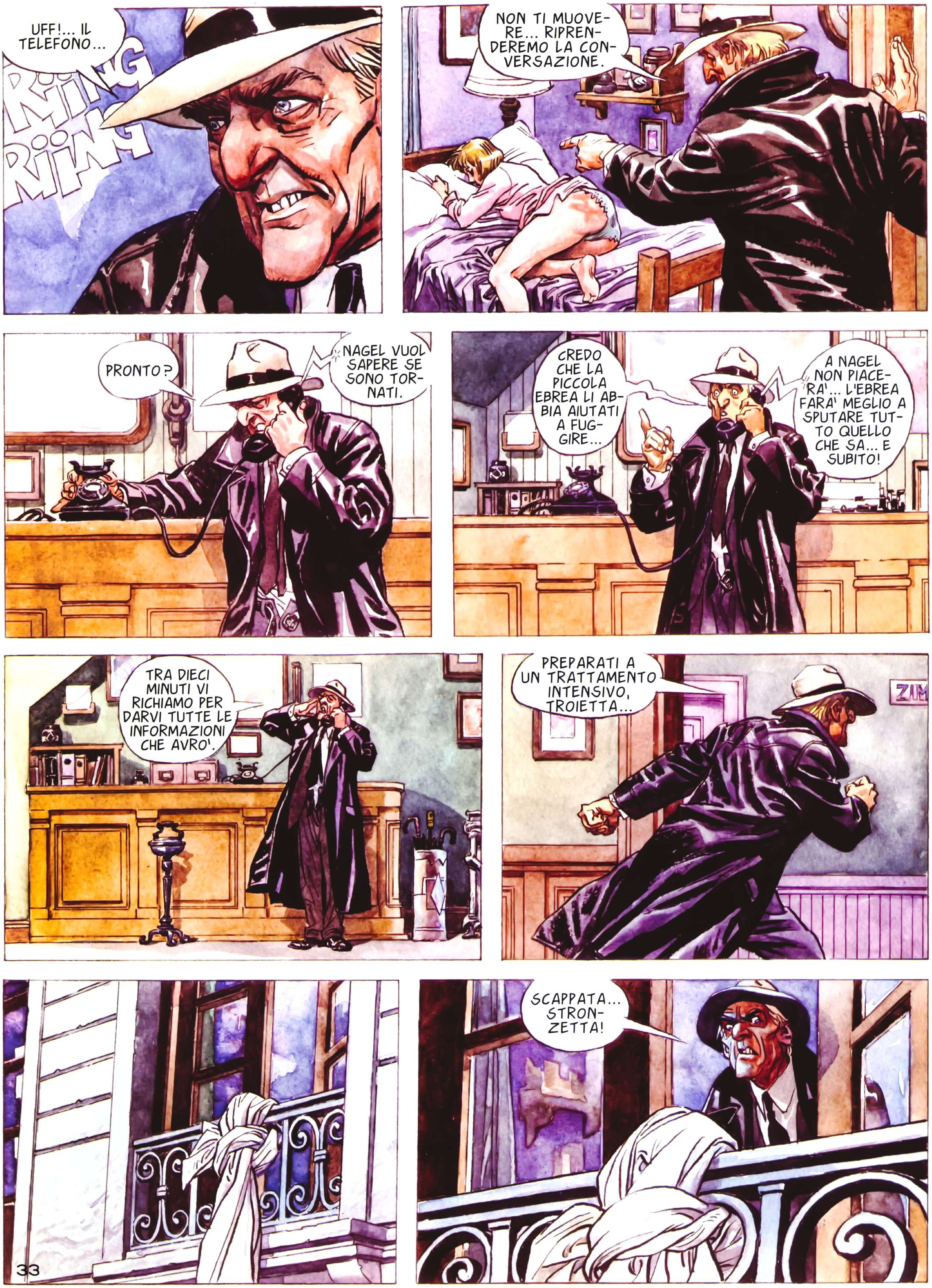

IO... IO LEGGO... MARLENE HA SCRITTO... IL MONDO APPARTIENE A CHI SI PRENDE TUTTO...
E SONO QUESTI I MAGHI CHE DOVREMMO TEMERE?
I LORO TRUCCHI SONO DECADENTI E VOLGARI, SIGNORE.
E' VERO!... GUARDATE!
HA INDOVINATO!
ABBIAMO VISTO ABBASTANZA PORCHERIE, SIGNORI.
ANDIAMOCENE.
SONO ANDATI.
DOBBIAMO STARE ATTENTI A NON USARE LA VERA MAGIA O TORNERANNO.
STEVENARD NON MI SEMBRAVA IN GRAN FORMA... E QUEL DEDI... SE ERA IL GRANDE MAESTRO DI MAGIA DEL QUALE PARLAVA LILI, HA DIMENTICATO TUTTO.
SAI, CHARLY?... SE IO FOSSI UN BUON MAGO E QUEI NAZISTI VENISSERO A VEDERMI, CREDO CHE...
PHARUS
BIERHAUS
... FAREI SOLO TRUCCHI GROSSOLANI PER NON FARLI TORNARE.
DOVE VAI ADESSO?
CHIAMO L'ALBERGO.
TEMO CHE AVENDO PERSO LE NOSTRE TRACCE, VON LEPPE STIA SPREMENDO JUDITH... MI PREOCCUPA IL FATTO CHE LEI VOGLIA AIUTARCI.
JUDITH?... CIAO... SONO CHARLY FAGIN... PUOI PARLARE?
NO, SIGNORE... TUTTE LE CAMERE SONO OCCUPATE.
HMM... QUEL FIGLIO DI PUTTANA TI ASCOLTA?... NON DARGLI INFORMAZIONI SUI NOSTRI MOVIMENTI...
28

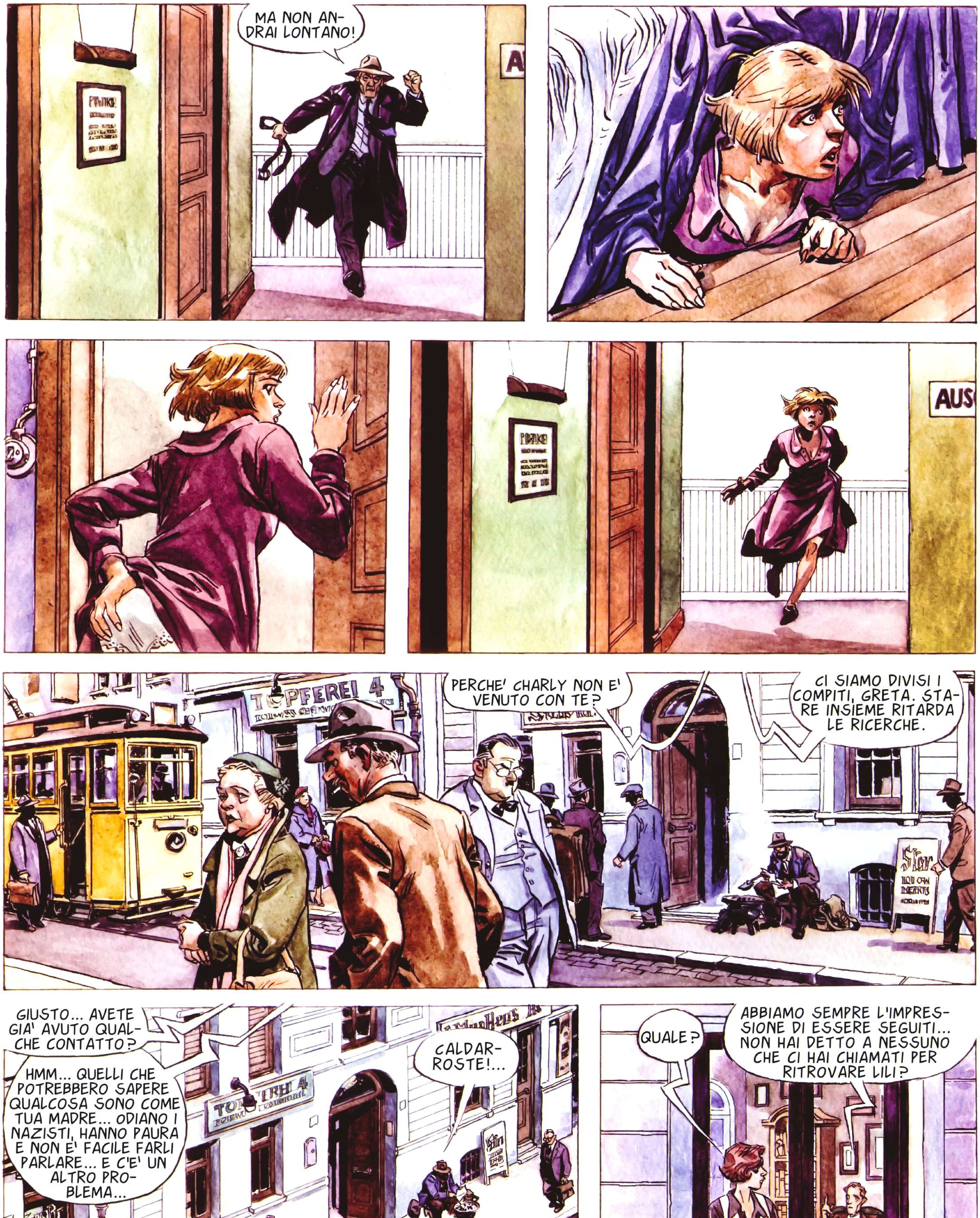

NON POSSO FARE ALTRO CHE RINGRAZIARTI, JUDITH...
PIANTALA DI PARLARE COME UN VECCHIO PERVERTITO... SONO ARRIVATI!
SII PRUDENTE...
FINALMENTE!... CREDEVO NON VENISTE PIU'!
MA...
CHAK
DI QUA SAREMO PIU' SICURI.
CREDEVO NON CI RICONOSCESTE PIU'... EH, EH...
NIENTE PAURA... E' BUIO, MA NON CI SONO SCALE.
ZACHARIAS, L'UOMO COSI' SILENZIOSO CHE AVETE VISTO, E' UN ALTRO GRANDE MAGO E SI BATTE DALLA PARTE GIUSTA COME NOI... SEDETEVI.
BENE... VI DIREMO PERCHE' ABBIAMO BISOGNO DI VOI...
NOI CERCHIAMO LILI... SUA FIGLIA GRETA CI HA SCRITTO A LONDRA PER CHIEDERCI DI AIUTARLA A RITROVARLA. LEI E' PREOCCUPATA PERCHE'...
SAPPIAMO GIA' TUTTO. SIETE ANDATI DA MARIUS, POI SIETE VENUTI AL TEATRO ATTIRATI DA... UN PRESENTIMENTO DI BOB...
OVVIAMENTE, ERO IO CHE VI INDICAVO LA STRADA...
NON COMINCI CON LE VOSTRE STRONZATE SUI POTERI MAGICI, DEDI...
SSHT.
ASCOLTATE BENE, DEFICIENTI! GRETA NON E' QUELLA CHE DICE DI ESSERE. NON VI DOVETE FIDARE DI LEI.
29

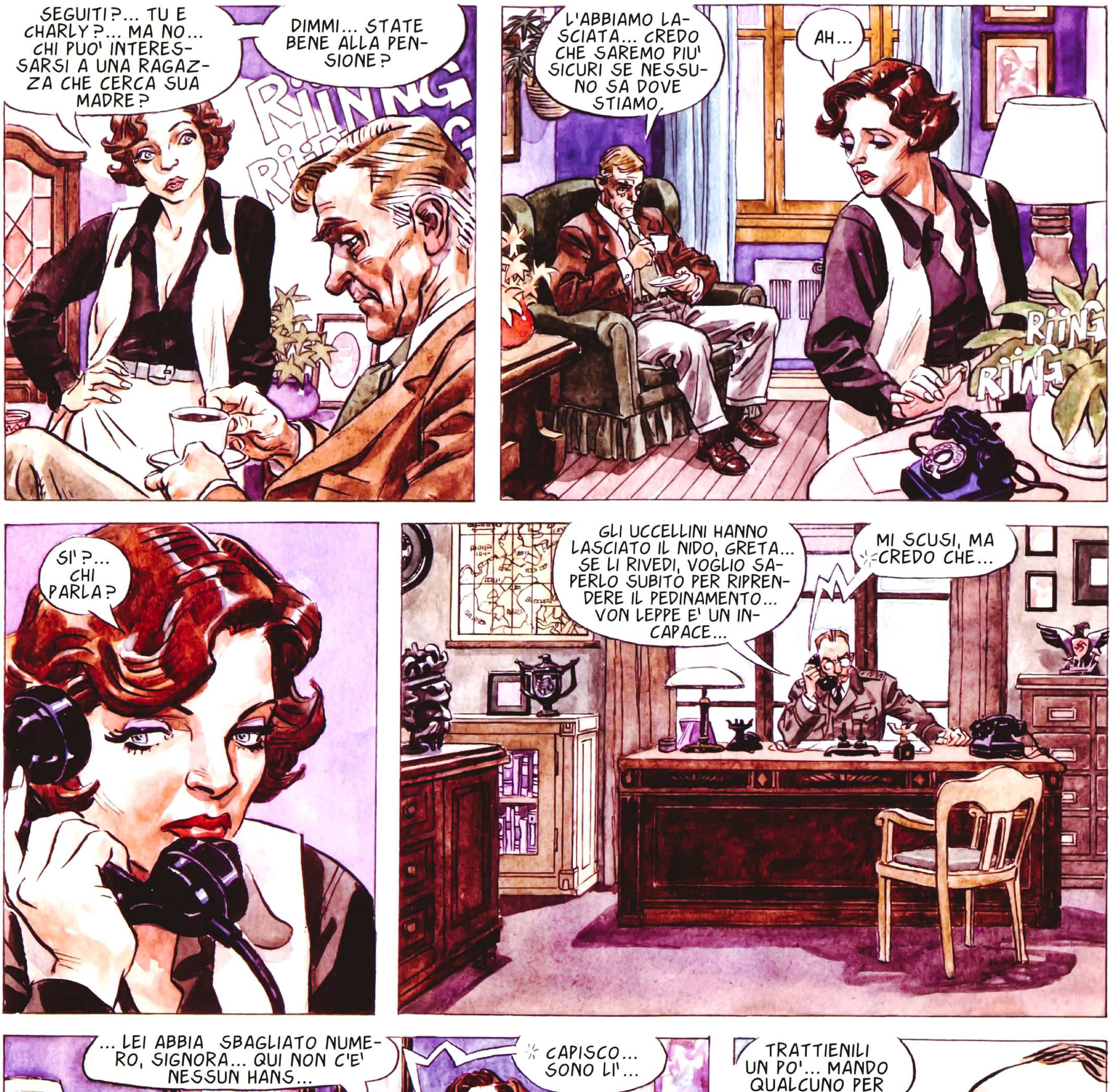

QUELLO CHE VI DIRO' VI SEMBRERA' STRANO... AVETE SENTITO PARLARE DI MAGIA BIANCA E MAGIA NERA?
PER FAVORE... NON PARLI DI MAGIA E CI AIUTI A TROVARE LILI.
FINORA ABBIAMO CAPITO UNA SOLA COSA...
...CHE LILI E' IN PERICOLO... PER QUESTO VI ABBIAMO FATTO PREPARARE DEI PASSAPORTI FALSI.
IL PRIMO PER BOB SHYLOCK E SUA MOGLIE, IL SECONDO PER CHARLES FAGIN, RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO. SE RITROVIAMO LA VOSTRA AMICA, POTRETE RIENTRARE CON LEI IN INGHILTERRA.
TORNIAMO ALLA MAGIA... LE DUE FORZE STANNO PER SCONTRARSI DI NUOVO. IL PERICOLO E' IMMINENTE!
NON POTETE TORNARE NELLA VOSTRA PENSIONE. C'E' GENTE CHE NON SCHERZA, SIGNORI.
ABBIAMO UN AMICO CHE AFFITTA CAMERE DI FRONTE AL RESIDENZ THEATER, AL 9 DI BLUMENSTRASSE.
LA' SARETE AL SICURO.
ATTENTI A NON SVEGLIARE I SOSPETTI DI GRETA. NON LE DITE CHE CI AVETE VISTO O LA DONNA CHE AVETE AMATO BRUCERA' NELLE FIAMME DELL'INFERNO.
E ADESSO ANDATE. CI METTEREMO IN CONTATTO CON VOI APPENA POSSIBILE.
HARUS
ERHAUS
CLACK!
TI SECCHEREBBE DARMI IL PASSAPORTO MIO E DI MIA MOGLIE?
BE'... ALMENO NELLA FINZIONE RIUSCIRAI A SPOSARLA.
SONO SICURO CHE E' STATA LILI A DIRGLI CHE PREFERIVA ME.
SE SMETTESSI DI DELIRARE, RIFLETTERESTI COME ME SU COME RECUPERARE LE NOSTRE VALIGIE SENZA CHE QUALCUNO CI VEDA...
30

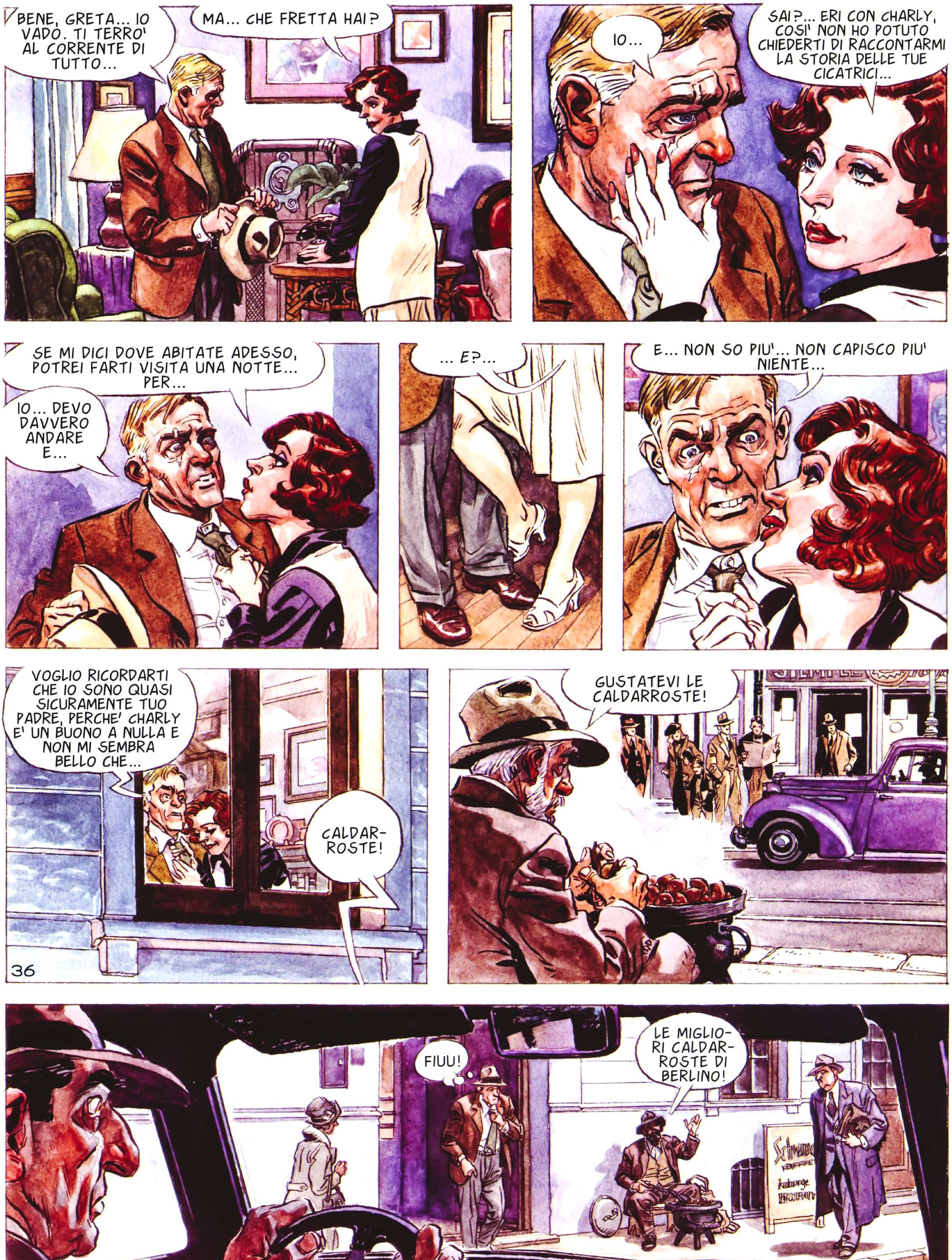

TIC
TIC
?
CI SERVONO LE NOSTRE VALIGIE, PICCOLA...
RONF...
RONF...
DEVI RICONOSCERE CHE QUESTA RAGAZZA E' INCREDIBILE...
SI'... MA...
HO PAURA CHE SI CREI DEI PROBLEMI PER COLPA NOSTRA, POVERINA...
SI PUO' SAPERE COSA FAI, SPORCA PICCOLA EBREA?
31

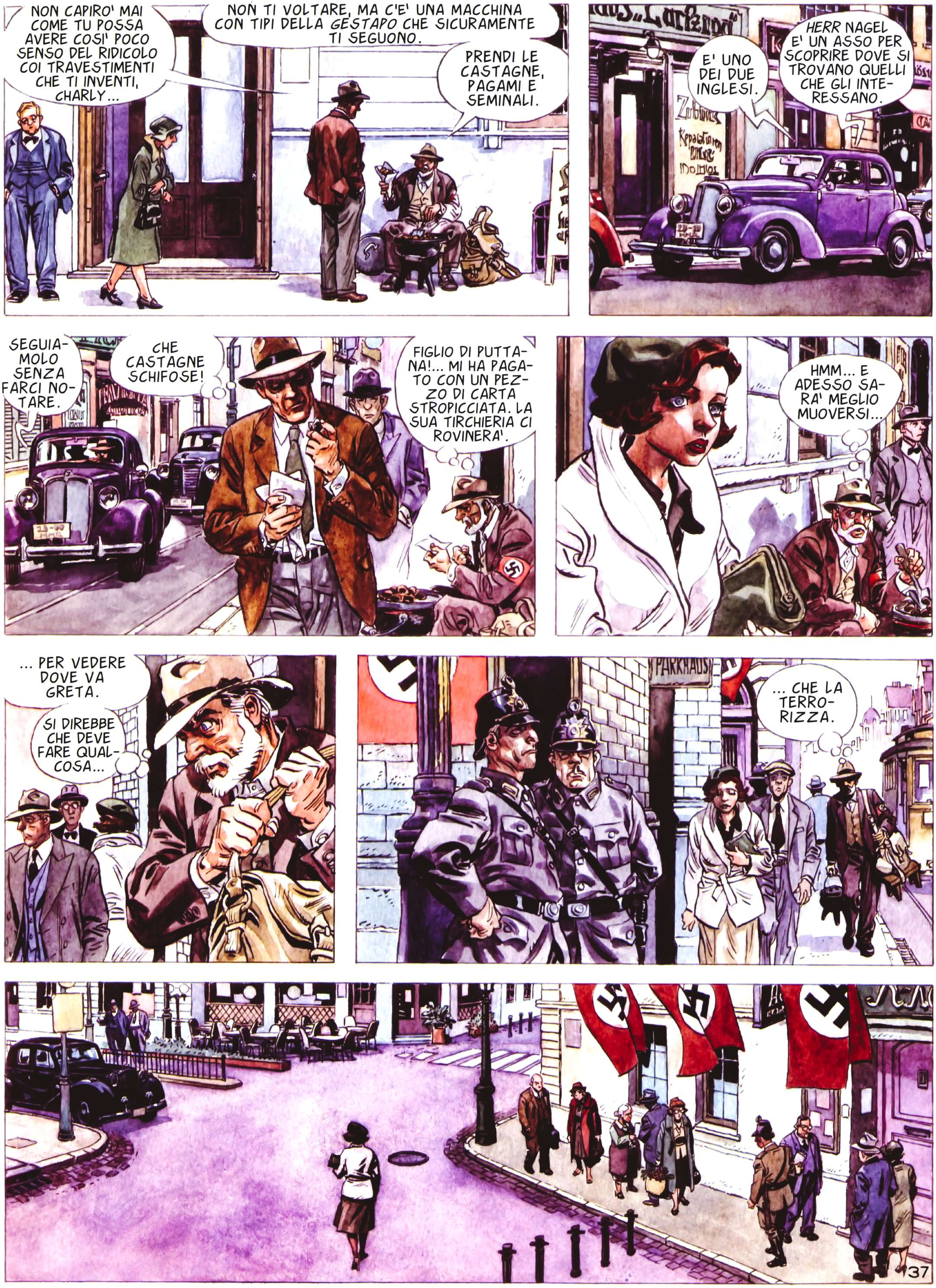

BLUMENSTRASSE, 9, PER FAVORE.
IA-8051
FAI QUELLA FACCIA PERCHE' SEI PREOCCUPATO PER JUDITH, EH?... LA CHIAMEREMO DOMANI. FORSE SARA' MEGLIO CHE VENGA ANCHE LEI ALLA PENSIONE DELL'AMICO DI STEVENARD E DEDI...
PURCHE' SIAMO ANCORA IN TEMPO!... POVERINA... NON SO COSA LE SUCCEDERA' QUANDO VON LEPPE SCOPRIRA' CHE SIAMO PARTITI.
E' TUTTO COSI' STRANO... CI HANNO PARLATO DI MAGIA BIANCA E NERA, DI FORZE CHE SI SCONTRANO... BAH!
HANNO DETTO ANCHE UNA COSA RIFERITA AL MONDO REALE E NON ALLA MAGIA... GRETA NON E' QUELLA CHE SEMBRA E NON CI DOBBIAMO FIDARE...
NON MI STUPISCE... DEV'ESSERE TUA FIGLIA!
AH... QUANDO TI CONVIENE E' MIA?... SAI UNA COSA?...
PER FORTUNA, HO RECUPERATO LA MIA VALIGIA DI TRAVESTIMENTI. DOMANI TU ANDRAI DA GRETA PER FARLE CREDERE CHE CONTINUIAMO A CERCARE SUA MADRE PER LEI, MENTRE IO USERO' CERTE COSE CHE HO PORTATO DA LONDRA...
POTRO'... BSBSB-SBS...
E ADESSO, TROIETTA, MI DIRAI DOVE SONO ANDATI QUEI DUE O TI FACCIO LA PELLE A STRISCE!
IO NON SO NIENTE, SIGNORE... NIENTE!... AHI!
TU SAI!... E TI GIURO CHE DIRAI TUTTO!
RIIING
32

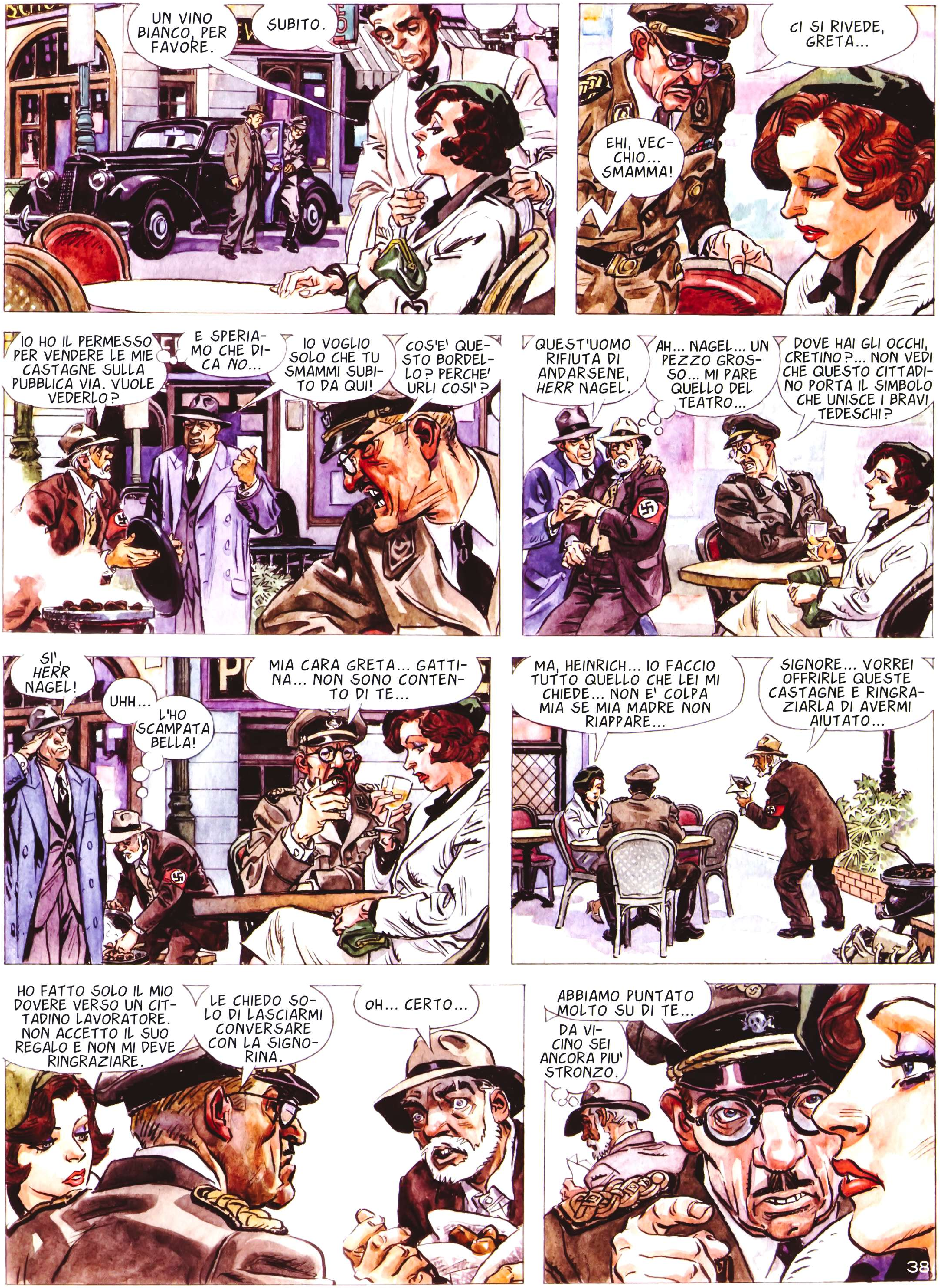

UFF!... IL TELEFONO...
RIIING RIIING
NON TI MUOVERE... RIPRENDEREMO LA CONVERSAZIONE.
PRONTO?
NAGEL VUOL SAPERE SE SONO TORNATI.
CREDO CHE LA PICCOLA EBREA LI ABBIA AIUTATI A FUGGIRE...
A NAGEL NON PIACERA'... L'EBREA FARA' MEGLIO A SPUTARE TUTTO QUELLO CHE SA... E SUBITO!
TRA DIECI MINUTI VI RICHIAMO PER DARVI TUTTE LE INFORMAZIONI CHE AVRO'.
PREPARATI A UN TRATTAMENTO INTENSIVO, TROIETTA...
ZIM
SCAPPATA... STRONZETTA!
33

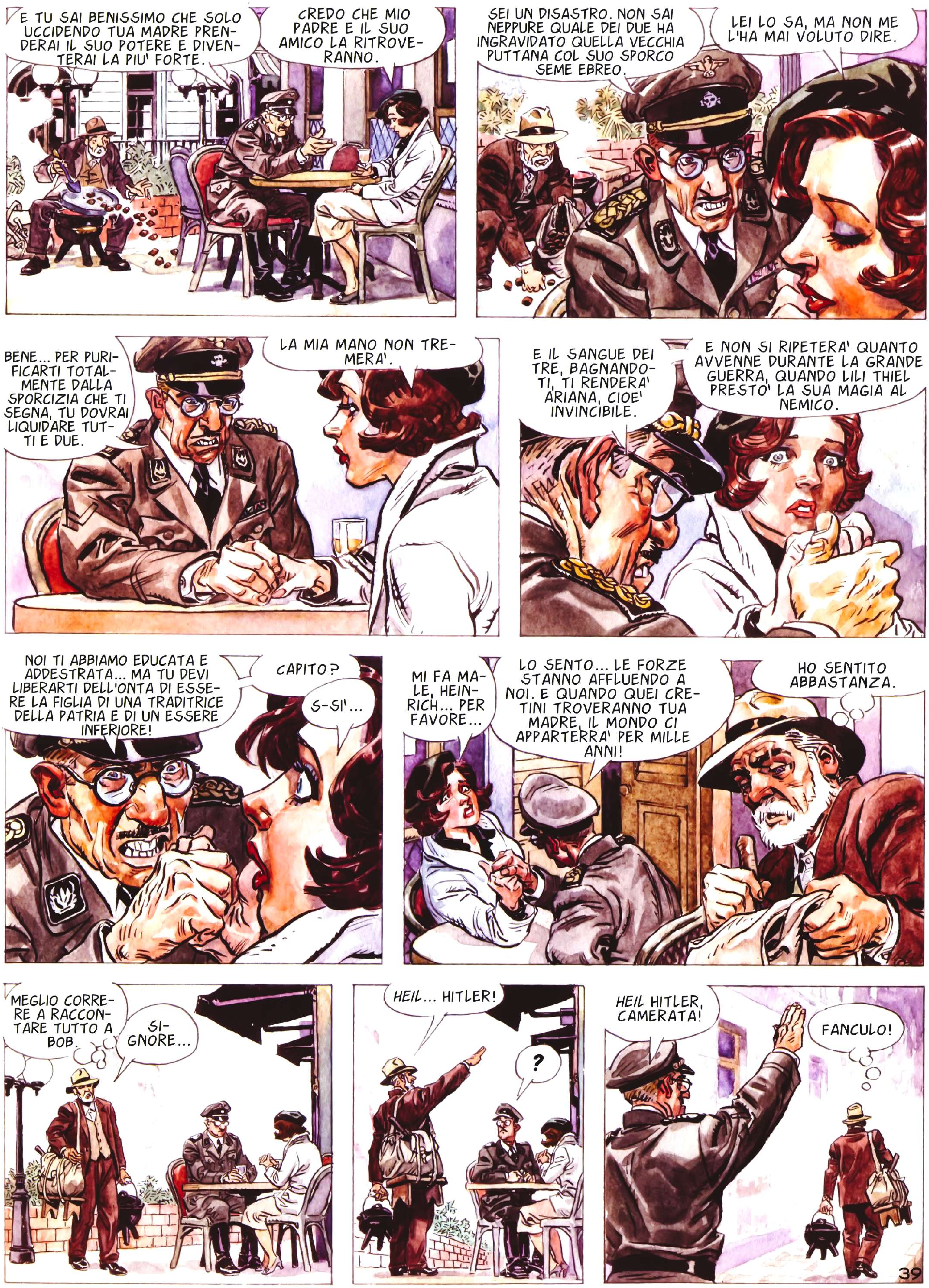

MA NON ANDRAI LONTANO!
AUS
TOPFEREI 4
PERCHE' CHARLY NON E' VENUTO CON TE?
CI SIAMO DIVISI I COMPITI, GRETA. STARE INSIEME RITARDA LE RICERCHE.
GIUSTO... AVETE GIA' AVUTO QUALCHE CONTATTO?
HMM... QUELLI CHE POTREBBERO SAPERE QUALCOSA SONO COME TUA MADRE... ODIANO I NAZISTI, HANNO PAURA E NON E' FACILE FARLI PARLARE... E C'E' UN ALTRO PROBLEMA...
CALDARROSTE!...
QUALE?
ABBIAMO SEMPRE L'IMPRESSIONE DI ESSERE SEGUITI... NON HAI DETTO A NESSUNO CHE CI HAI CHIAMATI PER RITROVARE LILI?
34

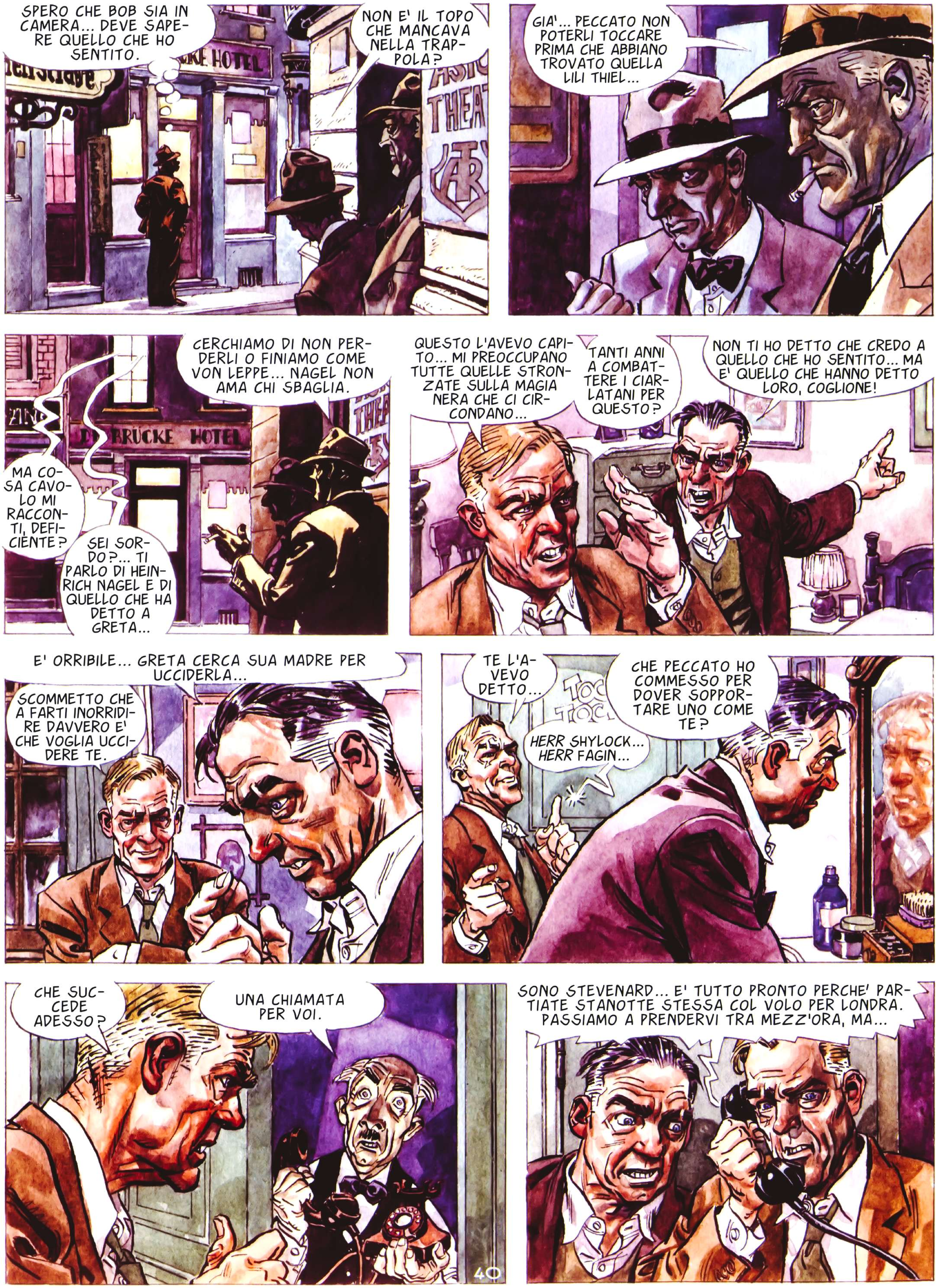

SEGUITI?... TU E CHARLY?... MA NO... CHI PUO' INTERESSARSI A UNA RAGAZZA CHE CERCA SUA MADRE?
DIMMI... STATE BENE ALLA PENSIONE?
RIINNG RIING
L'ABBIAMO LASCIATA... CREDO CHE SAREMO PIU' SICURI SE NESSUNO SA DOVE STIAMO.
AH...
RING RING
SI'?... CHI PARLA?
GLI UCCELLINI HANNO LASCIATO IL NIDO, GRETA... SE LI RIVEDI, VOGLIO SAPERLO SUBITO PER RIPRENDERE IL PEDINAMENTO... VON LEPPE E' UN INCAPACE...
MI SCUSI, MA CREDO CHE...
... LEI ABBIA SBAGLIATO NUMERO, SIGNORA... QUI NON C'E' NESSUN HANS...
CAPISCO... SONO LI'...
TRATTIENILI UN PO'... MANDO QUALCUNO PER SEGUIRLI...
E NON DIMENTICARE CHE DOBBIAMO VEDERCI AL BAR.
35

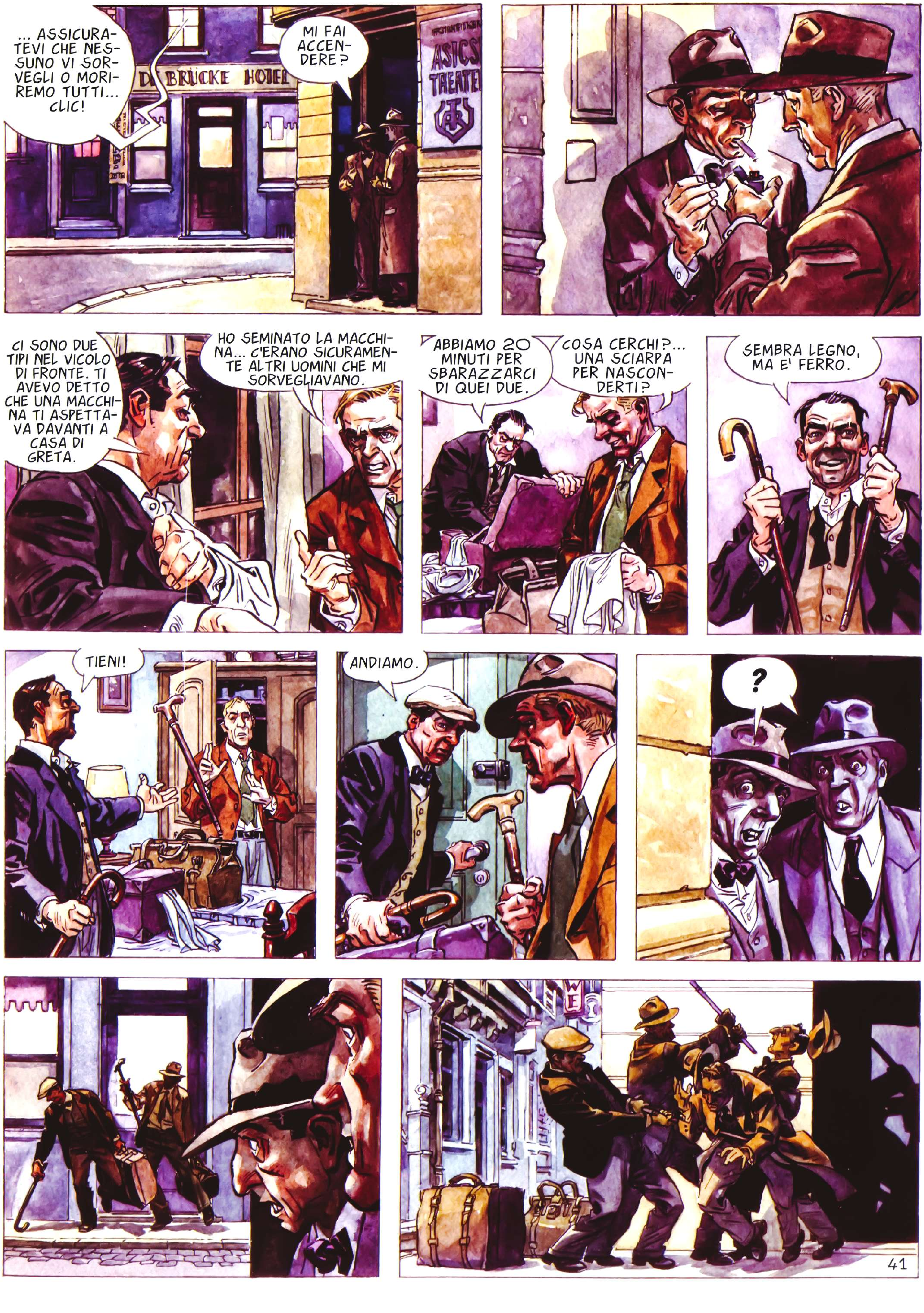

BENE, GRETA... IO VADO. TI TERRO' AL CORRENTE DI TUTTO...
MA... CHE FRETTA HAI?
IO...
SAI?... ERI CON CHARLY, COSI' NON HO POTUTO CHIEDERTI DI RACCONTARMI LA STORIA DELLE TUE CICATRICI...
SE MI DICI DOVE ABITATE ADESSO, POTREI FARTI VISITA UNA NOTTE... PER...
IO... DEVO DAVVERO ANDARE E...
... E?...
E... NON SO PIU'... NON CAPISCO PIU' NIENTE...
VOGLIO RICORDARTI CHE IO SONO QUASI SICURAMENTE TUO PADRE, PERCHE' CHARLY E' UN BUONO A NULLA E NON MI SEMBRA BELLO CHE...
CALDAR-ROSTE!
36
GUSTATEVI LE CALDARROSTE!
FIUU!
LE MIGLIORI CALDARROSTE DI BERLINO!

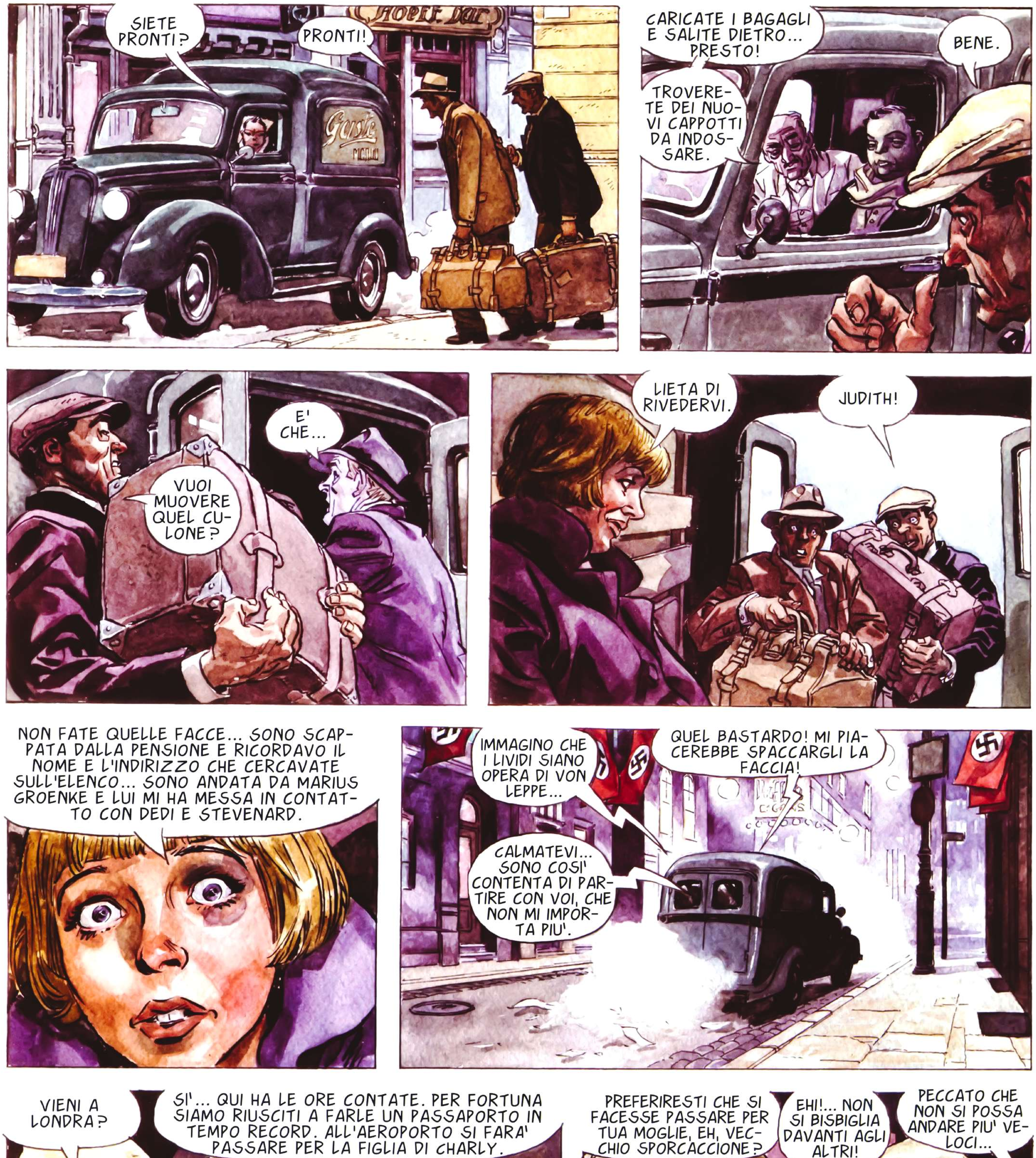

NON CAPIRO' MAI COME TU POSSA AVERE COSI' POCO SENSO DEL RIDICOLO COI TRAVESTIMENTI CHE TI INVENTI, CHARLY...
NON TI VOLTARE, MA C'E' UNA MACCHINA CON TIPI DELLA *GESTAPO* CHE SICURAMENTE TI SEGUONO.
PRENDI LE CASTAGNE, PAGAMI E SEMINALI.
E' UNO DEI DUE INGLESI.
HERR NAGEL E' UN ASSO PER SCOPRIRE DOVE SI TROVANO QUELLI CHE GLI INTERESSANO.
SEGUIAMOLO SENZA FARCI NOTARE.
CHE CASTAGNE SCHIFOSE!
FIGLIO DI PUTTANA!... MI HA PAGATO CON UN PEZZO DI CARTA STROPICCIATA. LA SUA TIRCHIERIA CI ROVINERA'.
HMM... E ADESSO SARA' MEGLIO MUOVERSI...
... PER VEDERE DOVE VA GRETA.
SI DIREBBE CHE DEVE FARE QUALCOSA...
PARKHAUS
... CHE LA TERRORIZZA.

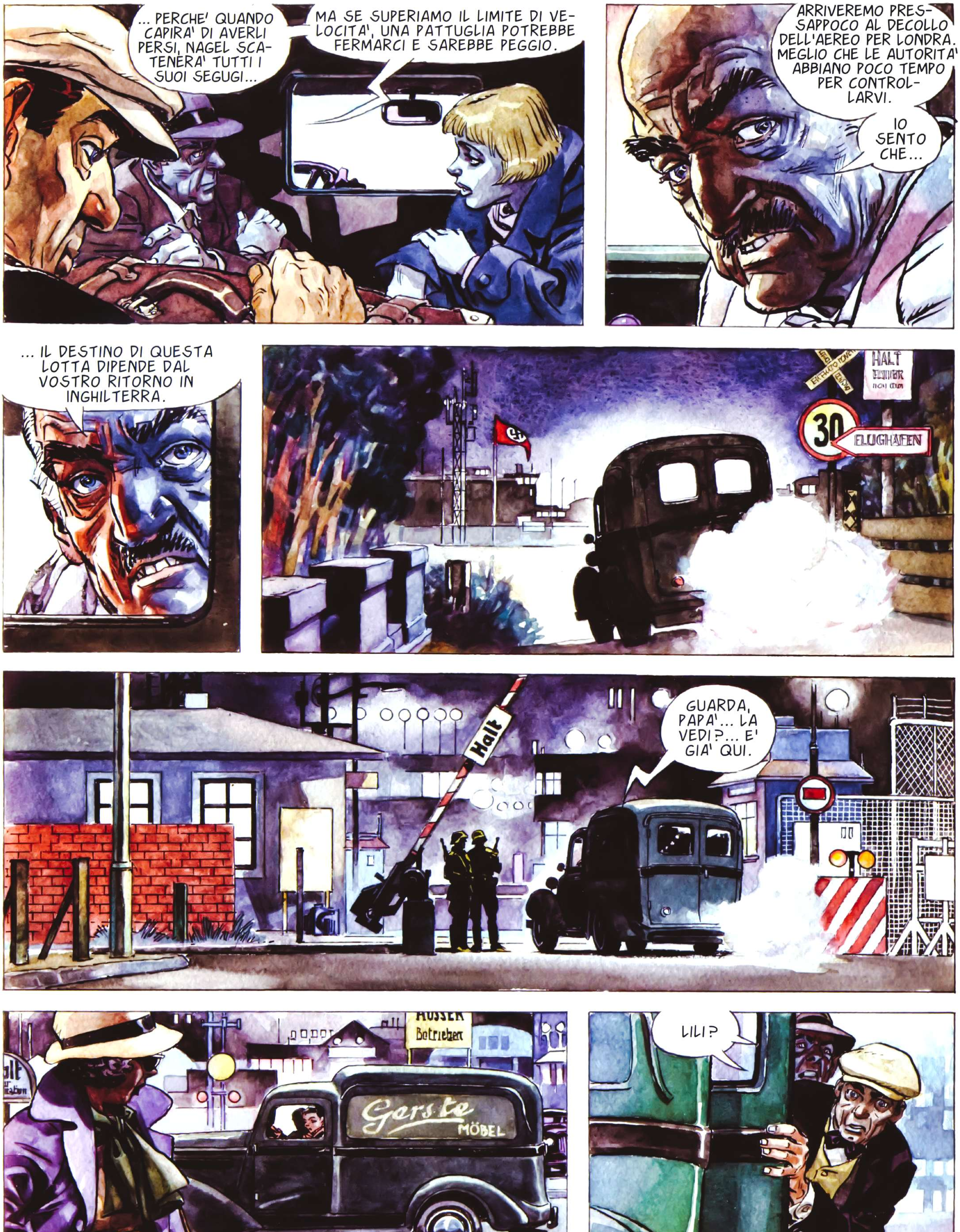

UN VINO BIANCO, PER FAVORE.
SUBITO.
CI SI RIVEDE, GRETA...
EHI, VECCHIO... SMAMMA!
IO HO IL PERMESSO PER VENDERE LE MIE CASTAGNE SULLA PUBBLICA VIA. VUOLE VEDERLO?
E SPERIAMO CHE DICA NO...
IO VOGLIO SOLO CHE TU SMAMMI SUBITO DA QUI!
COS'E' QUESTO BORDELLO? PERCHE' URLI COSI'?
QUEST'UOMO RIFIUTA DI ANDARSENE, HERR NAGEL.
AH... NAGEL... UN PEZZO GROSSO... MI PARE QUELLO DEL TEATRO...
DOVE HAI GLI OCCHI, CRETINO?... NON VEDI CHE QUESTO CITTADINO PORTA IL SIMBOLO CHE UNISCE I BRAVI TEDESCHI?
SI', HERR NAGEL!
UHH...
L'HO SCAMPATA BELLA!
MIA CARA GRETA... GATTINA... NON SONO CONTENTO DI TE...
MA, HEINRICH... IO FACCIO TUTTO QUELLO CHE LEI MI CHIEDE... NON E' COLPA MIA SE MIA MADRE NON RIAPPARE...
SIGNORE... VORREI OFFRIRLE QUESTE CASTAGNE E RINGRAZIARLA DI AVERMI AIUTATO...
HO FATTO SOLO IL MIO DOVERE VERSO UN CITTADINO LAVORATORE. NON ACCETTO IL SUO REGALO E NON MI DEVE RINGRAZIARE.
LE CHIEDO SOLO DI LASCIARMI CONVERSARE CON LA SIGNORINA.
OH... CERTO...
ABBIAMO PUNTATO MOLTO SU DI TE...
DA VICINO SEI ANCORA PIU' STRONZO.
38

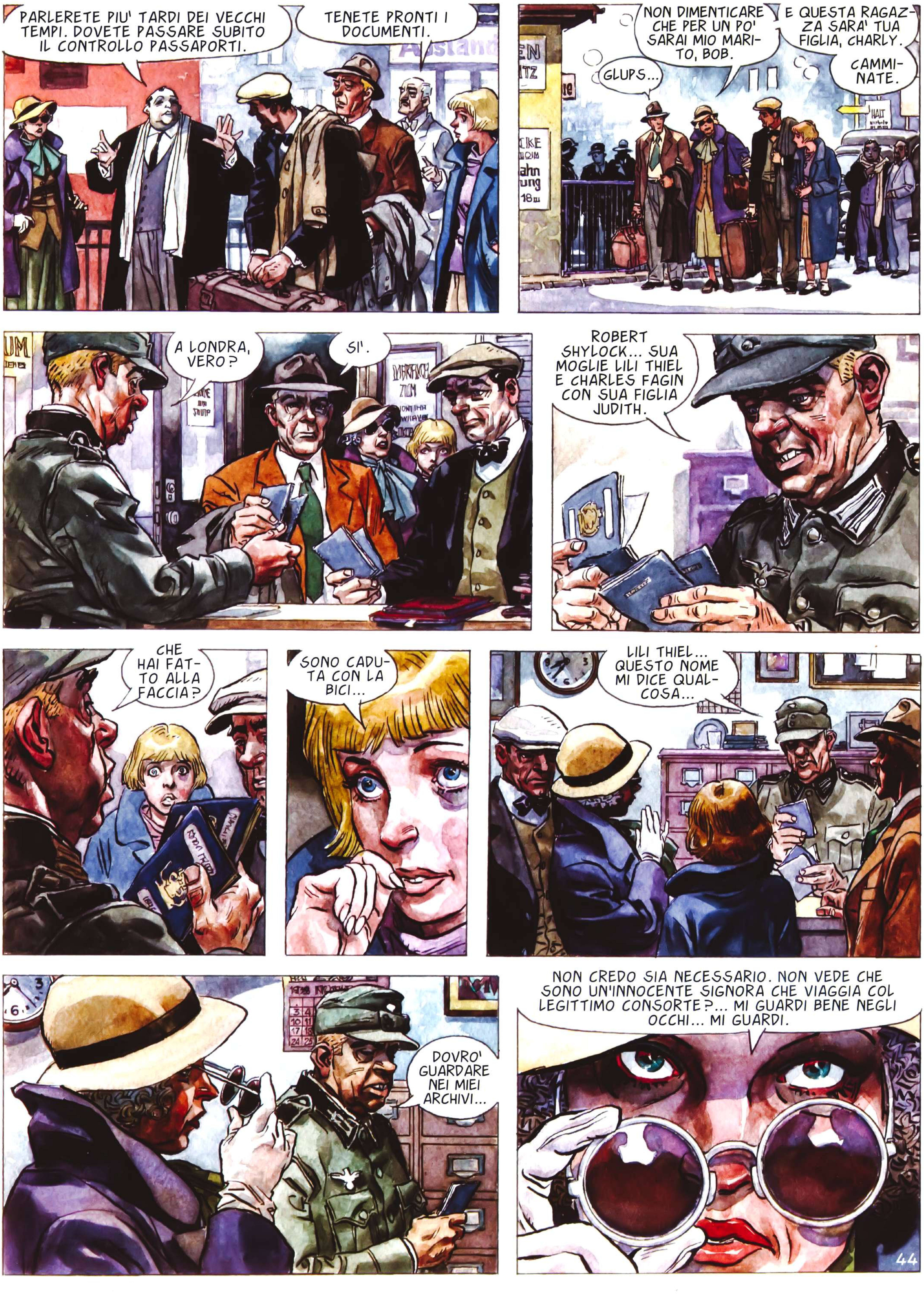

E TU SAI BENISSIMO CHE SOLO UCCIDENDO TUA MADRE PRENDERAI IL SUO POTERE E DIVENTERAI LA PIU' FORTE.
CREDO CHE MIO PADRE E IL SUO AMICO LA RITROVERANNO.
SEI UN DISASTRO. NON SAI NEPPURE QUALE DEI DUE HA INGRAVIDATO QUELLA VECCHIA PUTTANA COL SUO SPORCO SEME EBREO.
LEI LO SA, MA NON ME L'HA MAI VOLUTO DIRE.
BENE... PER PURIFICARTI TOTALMENTE DALLA SPORCIZIA CHE TI SEGNA, TU DOVRAI LIQUIDARE TUTTI E DUE.
LA MIA MANO NON TREMERA'.
E IL SANGUE DEI TRE, BAGNANDOTI, TI RENDERA' ARIANA, CIOE' INVINCIBILE.
E NON SI RIPETERA' QUANTO AVVENNE DURANTE LA GRANDE GUERRA, QUANDO LILI THIEL PRESTO' LA SUA MAGIA AL NEMICO.
NOI TI ABBIAMO EDUCATA E ADDESTRATA... MA TU DEVI LIBERARTI DELL'ONTA DI ESSERE LA FIGLIA DI UNA TRADITRICE DELLA PATRIA E DI UN ESSERE INFERIORE!
CAPITO?
S-SI'...
MI FA MALE, HEINRICH... PER FAVORE...
LO SENTO... LE FORZE STANNO AFFLUENDO A NOI. E QUANDO QUEI CRETINI TROVERANNO TUA MADRE, IL MONDO CI APPARTERRA' PER MILLE ANNI!
HO SENTITO ABBASTANZA.
MEGLIO CORRERE A RACCONTARE TUTTO A BOB.
SIGNORE...
HEIL... HITLER!
?
HEIL HITLER, CAMERATA!
FANCULO!
39

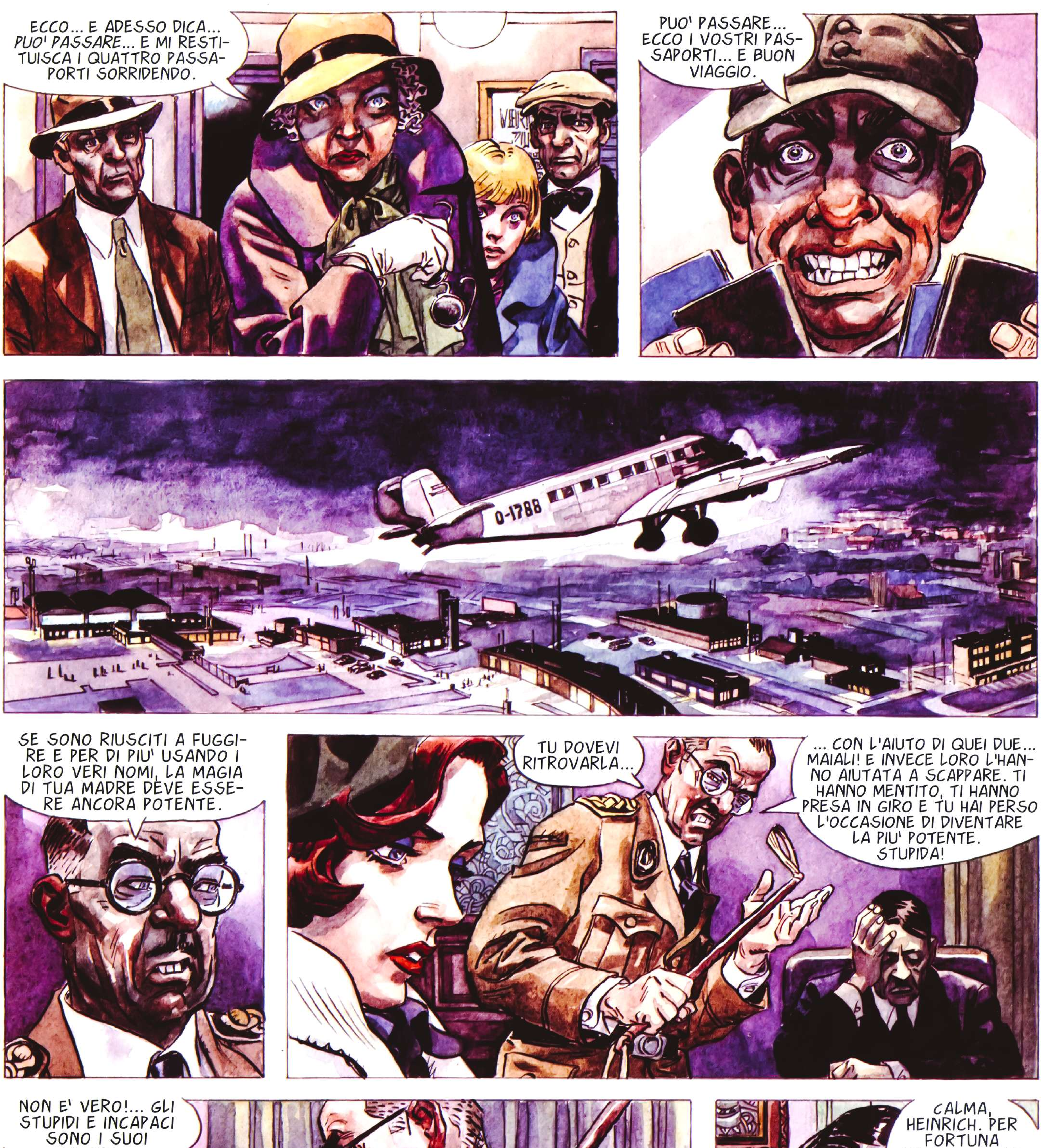

SPERO CHE BOB SIA IN CAMERA... DEVE SAPERE QUELLO CHE HO SENTITO.
NON E' IL TOPO CHE MANCAVA NELLA TRAPPOLA?
GIA'... PECCATO NON POTERLI TOCCARE PRIMA CHE ABBIANO TROVATO QUELLA LILI THIEL...
CERCHIAMO DI NON PERDERLI O FINIAMO COME VON LEPPE... NAGEL NON AMA CHI SBAGLIA.
MA COSA CAVOLO MI RACCONTI, DEFICIENTE?
SEI SORDO?... TI PARLO DI HEINRICH NAGEL E DI QUELLO CHE HA DETTO A GRETA...
QUESTO L'AVEVO CAPITO... MI PREOCCUPANO TUTTE QUELLE STRONZATE SULLA MAGIA NERA CHE CI CIRCONDANO...
TANTI ANNI A COMBATTERE I CIARLATANI PER QUESTO?
NON TI HO DETTO CHE CREDO A QUELLO CHE HO SENTITO... MA E' QUELLO CHE HANNO DETTO LORO, COGLIONE!
E' ORRIBILE... GRETA CERCA SUA MADRE PER UCCIDERLA...
SCOMMETTO CHE A FARTI INORRIDIRE DAVVERO E' CHE VOGLIA UCCIDERE TE.
TE L'AVEVO DETTO...
TOC TOC
CHE PECCATO HO COMMESSO PER DOVER SOPPORTARE UNO COME TE?
HERR SHYLOCK... HERR FAGIN...
CHE SUCCEDE ADESSO?
UNA CHIAMATA PER VOI.
40
SONO STEVENARD... E' TUTTO PRONTO PERCHE' PARTIATE STANOTTE STESSA COL VOLO PER LONDRA. PASSIAMO A PRENDERVI TRA MEZZ'ORA, MA...

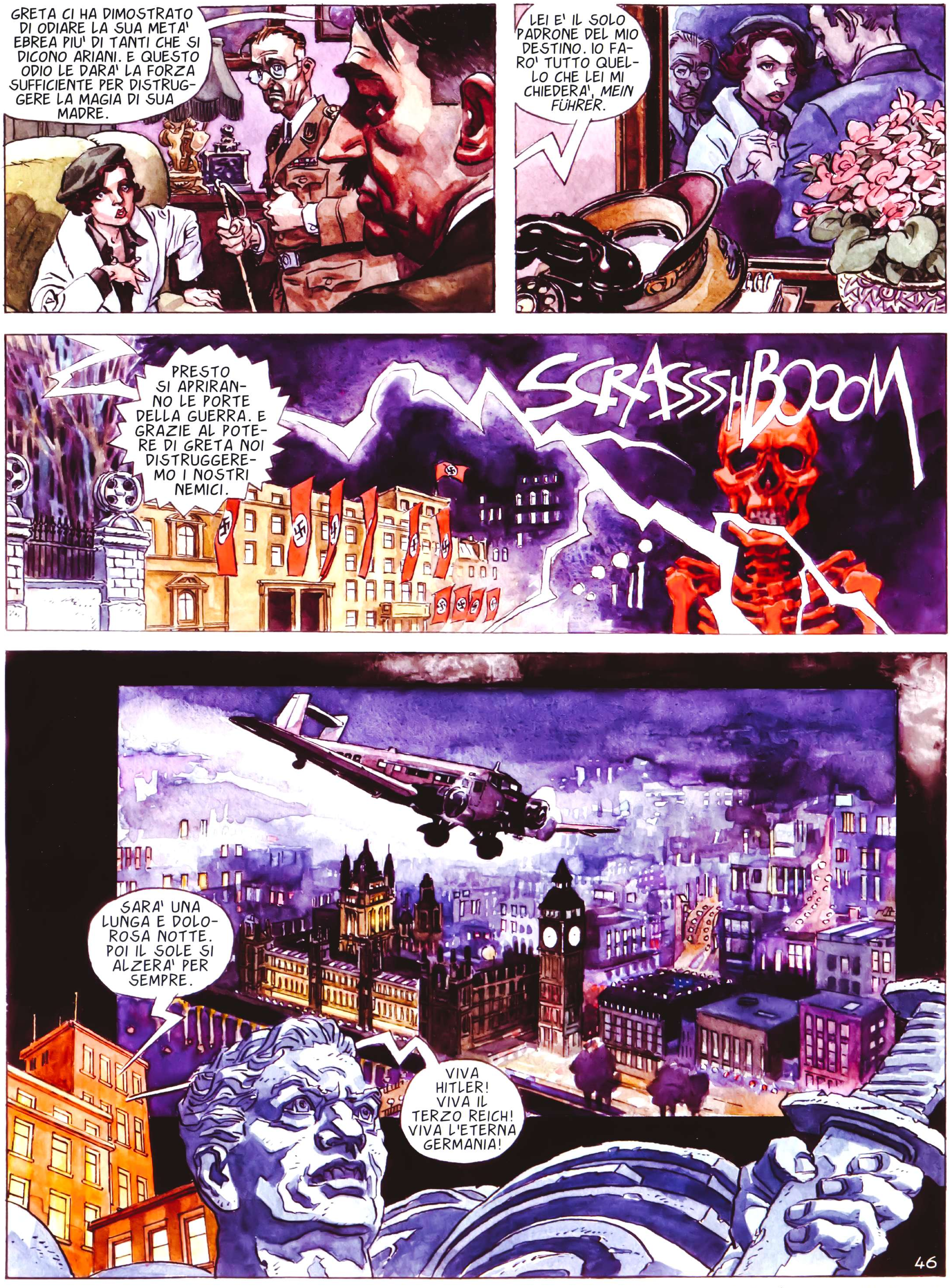

... ASSICURATEVI CHE NESSUNO VI SORVEGLI O MORIREMO TUTTI... CLIC!
D BRÜCKE HOTEL
MI FAI ACCENDERE?
ASICS THEATER
CI SONO DUE TIPI NEL VICOLO DI FRONTE. TI AVEVO DETTO CHE UNA MACCHINA TI ASPETTAVA DAVANTI A CASA DI GRETA.
HO SEMINATO LA MACCHINA... C'ERANO SICURAMENTE ALTRI UOMINI CHE MI SORVEGLIAVANO.
ABBIAMO 20 MINUTI PER SBARAZZARCI DI QUEI DUE.
COSA CERCHI?... UNA SCIARPA PER NASCONDERTI?
SEMBRA LEGNO, MA E' FERRO.
TIENI!
ANDIAMO.
?
41


SIETE PRONTI?
PRONTI!
HOPEL BAR
Gusto
CARICATE I BAGAGLI E SALITE DIETRO... PRESTO!
BENE.
TROVERETE DEI NUOVI CAPPOTTI DA INDOSSARE.
E' CHE...
VUOI MUOVERE QUEL CULONE?
LIETA DI RIVEDERVI.
JUDITH!
NON FATE QUELLE FACCE... SONO SCAPPATA DALLA PENSIONE E RICORDAVO IL NOME E L'INDIRIZZO CHE CERCAVATE SULL'ELENCO... SONO ANDATA DA MARIUS GROENKE E LUI MI HA MESSA IN CONTATTO CON DEDI E STEVENARD.
IMMAGINO CHE I LIVIDI SIANO OPERA DI VON LEPPE...
QUEL BASTARDO! MI PIACEREBBE SPACCARGLI LA FACCIA!
CALMATEVI... SONO COSI' CONTENTA DI PARTIRE CON VOI, CHE NON MI IMPORTA PIU'.
VIENI A LONDRA?
SI'... QUI HA LE ORE CONTATE. PER FORTUNA SIAMO RIUSCITI A FARLE UN PASSAPORTO IN TEMPO RECORD. ALL'AEROPORTO SI FARA' PASSARE PER LA FIGLIA DI CHARLY.
PREFERIRESTI CHE SI FACESSE PASSARE PER TUA MOGLIE, EH, VECCHIO SPORCACCIONE?
EHI!... NON SI BISBIGLIA DAVANTI AGLI ALTRI!
PECCATO CHE NON SI POSSA ANDARE PIU' VELOCI...
42


... PERCHE' QUANDO CAPIRA' DI AVERLI PERSI, NAGEL SCATENERA' TUTTI I SUOI SEGUGI...
MA SE SUPERIAMO IL LIMITE DI VELOCITA', UNA PATTUGLIA POTREBBE FERMARCI E SAREBBE PEGGIO.
ARRIVEREMO PRESSAPPOCO AL DECOLLO DELL'AEREO PER LONDRA. MEGLIO CHE LE AUTORITA' ABBIANO POCO TEMPO PER CONTROLLARVI.
IO SENTO CHE...
... IL DESTINO DI QUESTA LOTTA DIPENDE DAL VOSTRO RITORNO IN INGHILTERRA.
HALT
30
FLUGHAFEN
GUARDA, PAPA'... LA VEDI?... E' GIA' QUI.
Halt
Betrieben
Gerste
MÖBEL
LILI?
43


PARLERETE PIU' TARDI DEI VECCHI TEMPI. DOVETE PASSARE SUBITO IL CONTROLLO PASSAPORTI.
TENETE PRONTI I DOCUMENTI.
NON DIMENTICARE CHE PER UN PO' SARAI MIO MARITO, BOB.
GLUPS...
E QUESTA RAGAZZA SARA' TUA FIGLIA, CHARLY.
CAMMINATE.
HALT
A LONDRA, VERO?
SI'.
ROBERT SHYLOCK... SUA MOGLIE LILI THIEL E CHARLES FAGIN CON SUA FIGLIA JUDITH.
CHE HAI FATTO ALLA FACCIA?
SONO CADUTA CON LA BICI...
LILI THIEL... QUESTO NOME MI DICE QUALCOSA...
DOVRO' GUARDARE NEI MIEI ARCHIVI...
NON CREDO SIA NECESSARIO. NON VEDE CHE SONO UN'INNOCENTE SIGNORA CHE VIAGGIA COL LEGITTIMO CONSORTE?... MI GUARDI BENE NEGLI OCCHI... MI GUARDI.
44


ECCO... E ADESSO DICA... PUO' PASSARE... E MI RESTITUISCA I QUATTRO PASSAPORTI SORRIDENDO.
PUO' PASSARE... ECCO I VOSTRI PASSAPORTI... E BUON VIAGGIO.
0-1788
SE SONO RIUSCITI A FUGGIRE E PER DI PIU' USANDO I LORO VERI NOMI, LA MAGIA DI TUA MADRE DEVE ESSERE ANCORA POTENTE.
TU DOVEVI RITROVARLA...
... CON L'AIUTO DI QUEI DUE... MAIALI! E INVECE LORO L'HANNO AIUTATA A SCAPPARE. TI HANNO MENTITO, TI HANNO PRESA IN GIRO E TU HAI PERSO L'OCCASIONE DI DIVENTARE LA PIU' POTENTE. STUPIDA!
NON E' VERO!... GLI STUPIDI E INCAPACI SONO I SUOI UOMINI...
SI SONO LASCIATI COLPIRE A BASTONATE SENZA REAGIRE.
NON TI PERMETTO DI PARLARE COSI', BASTARDA!
CALMA, HEINRICH. PER FORTUNA ABBIAMO ALTRE RISORSE... E STAVOLTA NON FALLIREMO.
45


GRETA CI HA DIMOSTRATO DI ODIARE LA SUA META' EBREA PIU' DI TANTI CHE SI DICONO ARIANI. E QUESTO ODIO LE DARA' LA FORZA SUFFICIENTE PER DISTRUGGERE LA MAGIA DI SUA MADRE.
LEI E' IL SOLO PADRONE DEL MIO DESTINO. IO FARO' TUTTO QUELLO CHE LEI MI CHIEDERA', MEIN FÜHRER.
PRESTO SI APRIRANNO LE PORTE DELLA GUERRA. E GRAZIE AL POTERE DI GRETA NOI DISTRUGGEREMO I NOSTRI NEMICI.
SCRASSSHBOOOM
SARA' UNA LUNGA E DOLOROSA NOTTE. POI IL SOLE SI ALZERA' PER SEMPRE.
VIVA HITLER! VIVA IL TERZO REICH! VIVA L'ETERNA GERMANIA!

Vol. 1 - FINE

© Copyright Delcourt, 2011 by Trillo/Dal Prà & Mandrafina - Per l'Italia: Editoriale Aurea 2015

Berlino, 1936. Bob e Charly, vecchi ispettori di Scotland Yard specializzati nella caccia a ciarlatani e falsi maghi, sbarcano in Germania. Entrambi si ritrovano nello stesso momento al medesimo appuntamento. Chi è la giovane tedesca che li ha contattati? I due sono ben lontani dall'immaginare che prenderanno parte alla più terribile guerra tra maghi mai conosciuta. Nel cuore della città oscura, le forze occulte naziste combattono contro le forze alleate...

« Le guerre e la magia sono sempre state legate, in qualsiasi epoca. Hitler e Churchill in persona si sono rivolti a veggenti e maghi prima di prendere decisioni di importanza capitale. Da qui a immaginare una guerra i cui fili sono tirati da dei maghi, il passo è breve. »

Carlos Trillo

CODICE EDICOLA € 9,90
ISSN 2037-4933
50066>
9 772037 493001
MENSILE N. 66

CODICE LIBRERIA € 9,90
ISBN 978-88-99350-07-9
9 788899 350079
LA GUERRA DEI MAGHI Vol. 1

AUREACOMIX Linea BD

TRILLO/DAL PRA' - MANDRAFINA

LA GUERRA DEI MAGHI

2. LONDRA

TRILLO/DAL PRA' - MANDRAFINA

LA GUERRA DEI MAGHI

2. LONDRA

AUREACOMIX Linea BD

AUREACOMIX Linea BD

LA GUERRA DEI MAGHI

2. Londra

AureaComix © 2015 *Editoriale Aurea S.r.l.*

Titolo originale:
LA GUERRE DES MAGICIENS
2. Londres
© Delcourt 2013

Sceneggiatura: TRILLO/DAL PRA'
Disegno, colore e copertina: MANDRAFINA

AureaComix
Anno VI - N. 69 - Dicembre 2015 - Mensile

Direttore Responsabile:
Enzo Marino
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 65/2010 del 24/2/2010

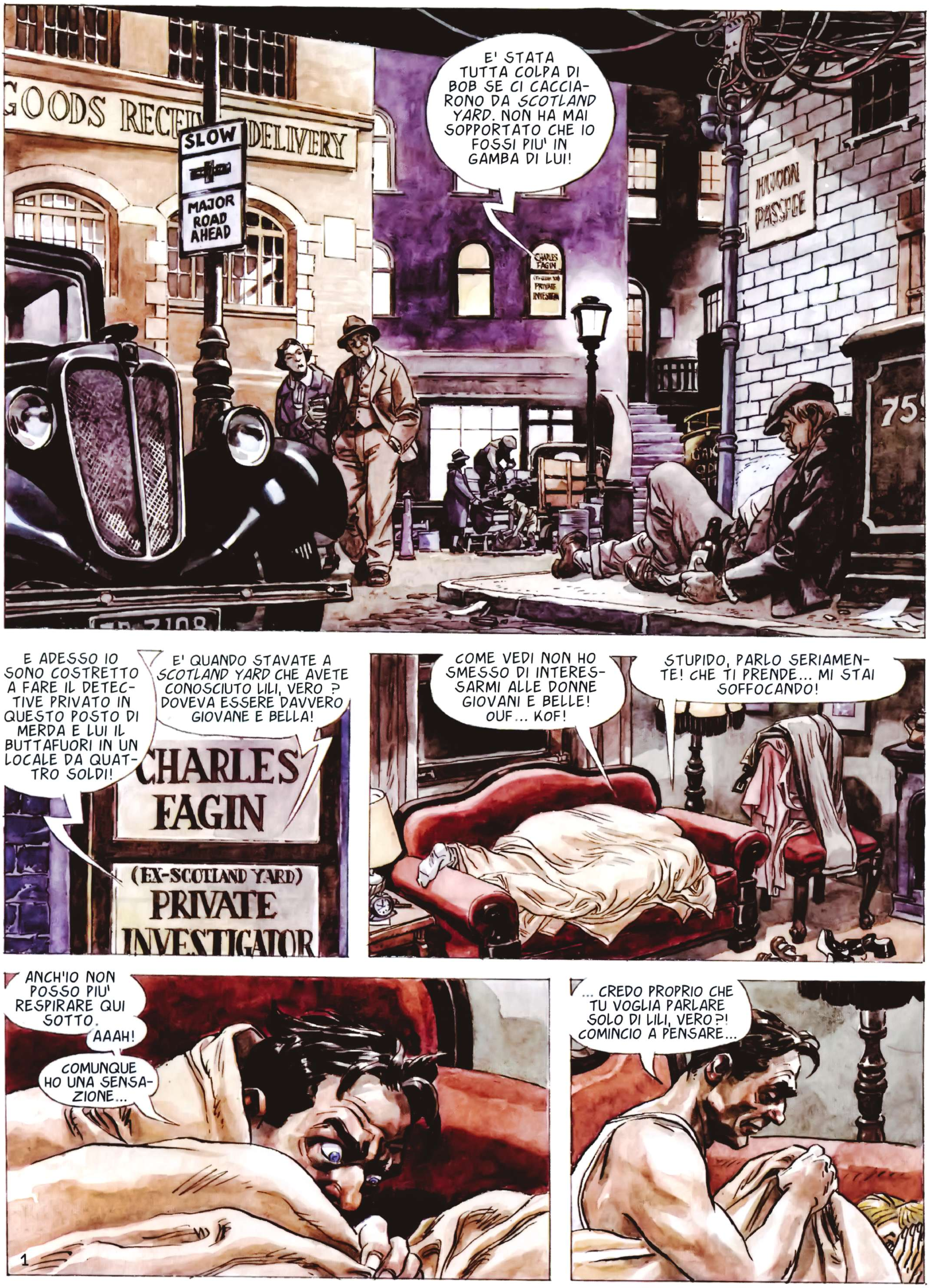
Edizione per le Edicole:
EDITORIALE AUREA S.R.L.
Iscritta nel Registro degli Operatori di Comunicazione con il numero 19561
Redazione e pre-stampa: *Cromografica Roma S.r.l.*
Distribuzione: *SO.DI.P. S.p.A.* - Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
ISSN 2037-4933

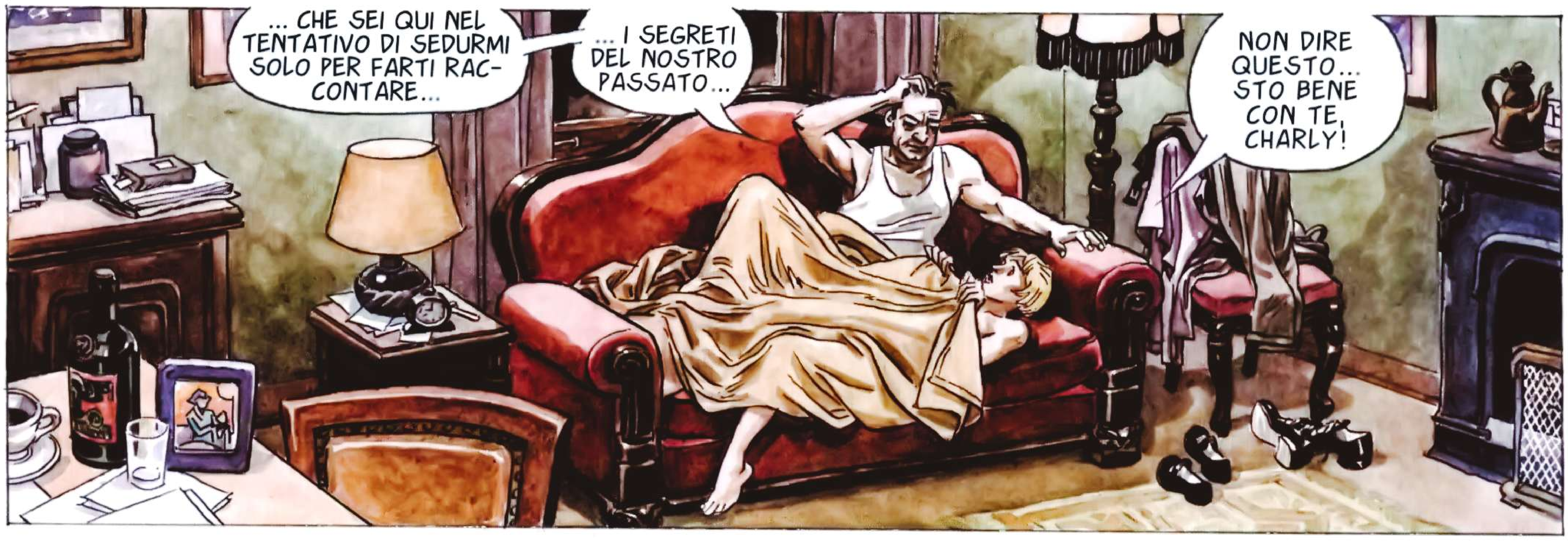
Edizione per le Librerie:
AUREA BOOKS AND COMIX S.R.L.
Distribuzione:
MDF
Via Cancelliera, 60 - 00040 Ariccia (RM)
ISBN 978-88-99350

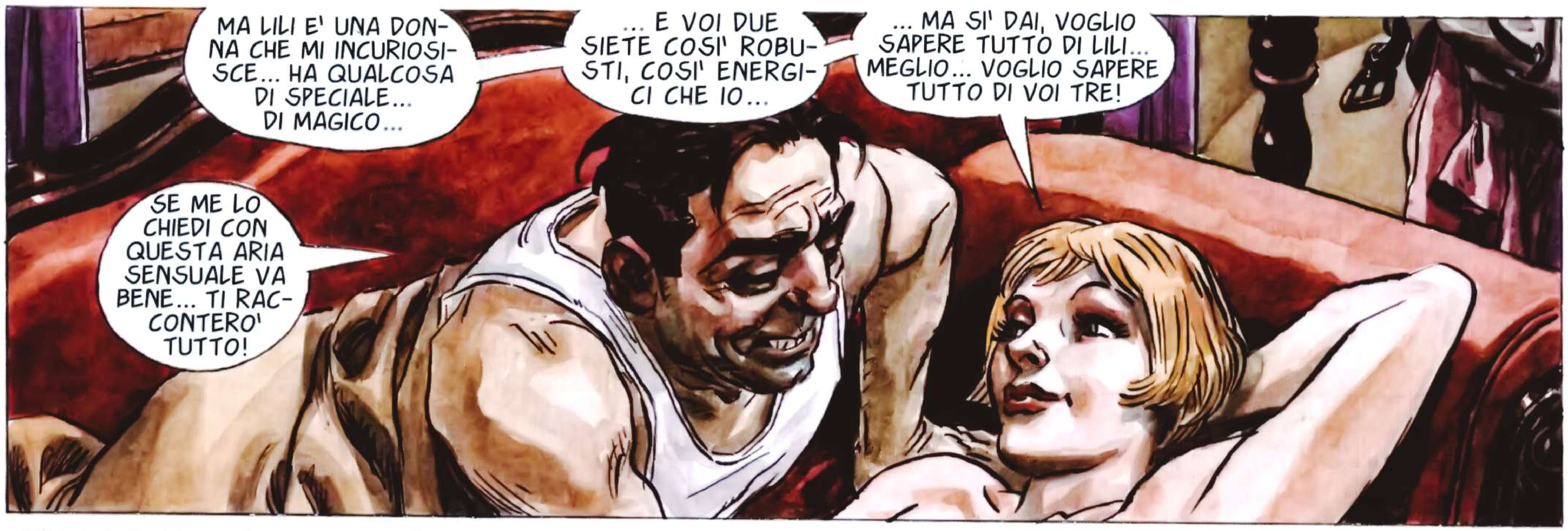
Informazioni e richieste arretrati:
aurea@editorialeaurea.it
aurea@aurea-booksandcomix.it

Stampato nel mese di Novembre 2015
da *ELCOGRAF S.p.A.*
Via Mondadori, 15 - 37131 Verona (VR)

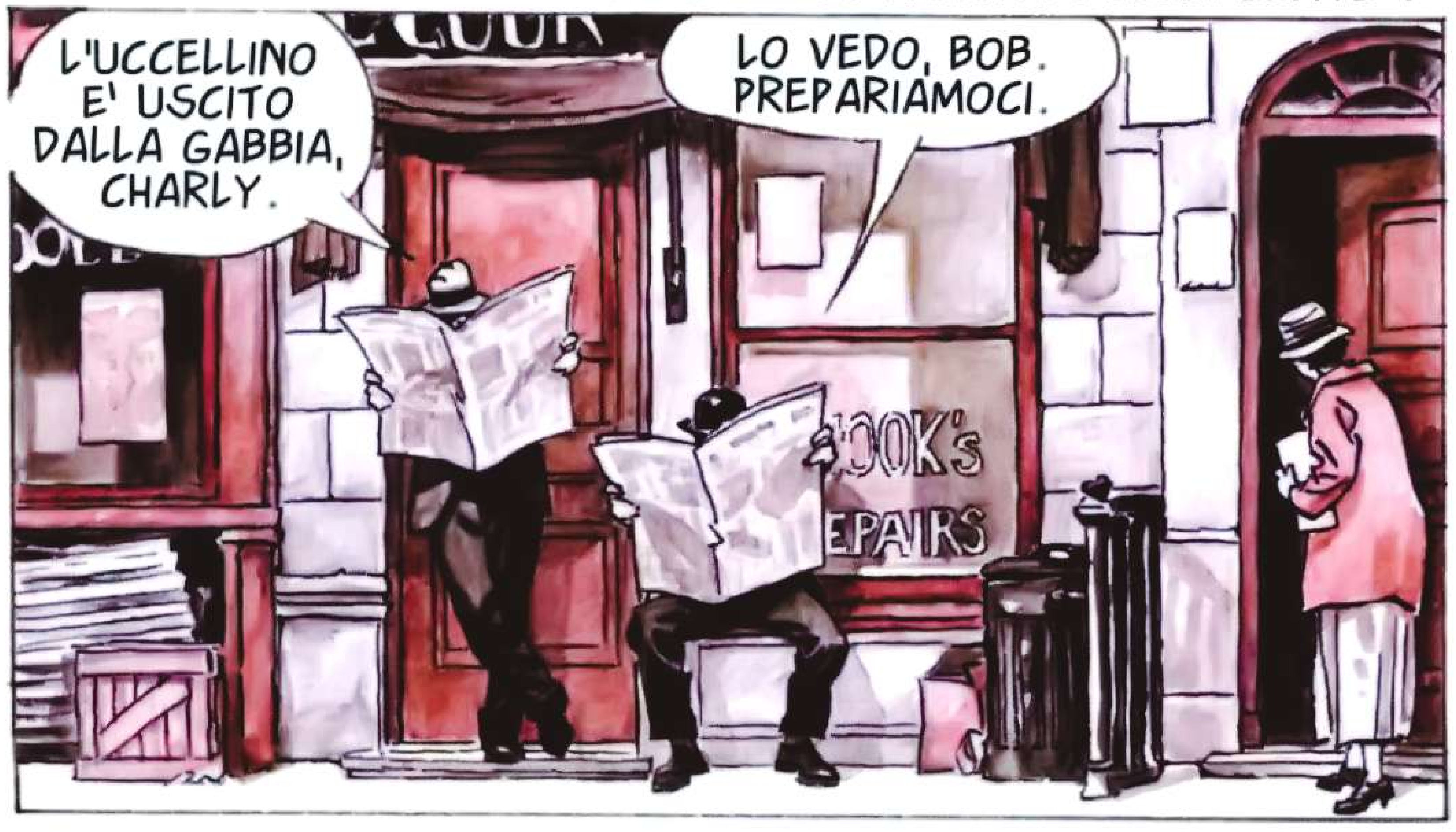
E' vietata la riproduzione e la trasmissione dei contenuti, totale o parziale,
in ogni genere di linguaggio senza il previo consenso dell'editore.
Le infrazioni saranno perseguite ai sensi di legge.


GOODS RECEI DELIVERY
SLOW
MAJOR ROAD AHEAD
E' STATA TUTTA COLPA DI BOB SE CI CACCIARONO DA SCOTLAND YARD. NON HA MAI SOPPORTATO CHE IO FOSSI PIU' IN GAMBA DI LUI!
CHARLES FAGIN
PRIVATE INVESTIGATOR
759
E ADESSO IO SONO COSTRETTO A FARE IL DETECTIVE PRIVATO IN QUESTO POSTO DI MERDA E LUI IL BUTTAFUORI IN UN LOCALE DA QUATTRO SOLDI!
E' QUANDO STAVATE A SCOTLAND YARD CHE AVETE CONOSCIUTO LILI, VERO ? DOVEVA ESSERE DAVVERO GIOVANE E BELLA!
CHARLES FAGIN
(EX-SCOTLAND YARD)
PRIVATE INVESTIGATOR
COME VEDI NON HO SMESSO DI INTERESSARMI ALLE DONNE GIOVANI E BELLE! OUF... KOF!
STUPIDO, PARLO SERIAMENTE! CHE TI PRENDE... MI STAI SOFFOCANDO!
ANCH'IO NON POSSO PIU' RESPIRARE QUI SOTTO.
AAAH!
COMUNQUE HO UNA SENSAZIONE...
... CREDO PROPRIO CHE TU VOGLIA PARLARE SOLO DI LILI, VERO?! COMINCIO A PENSARE...
1

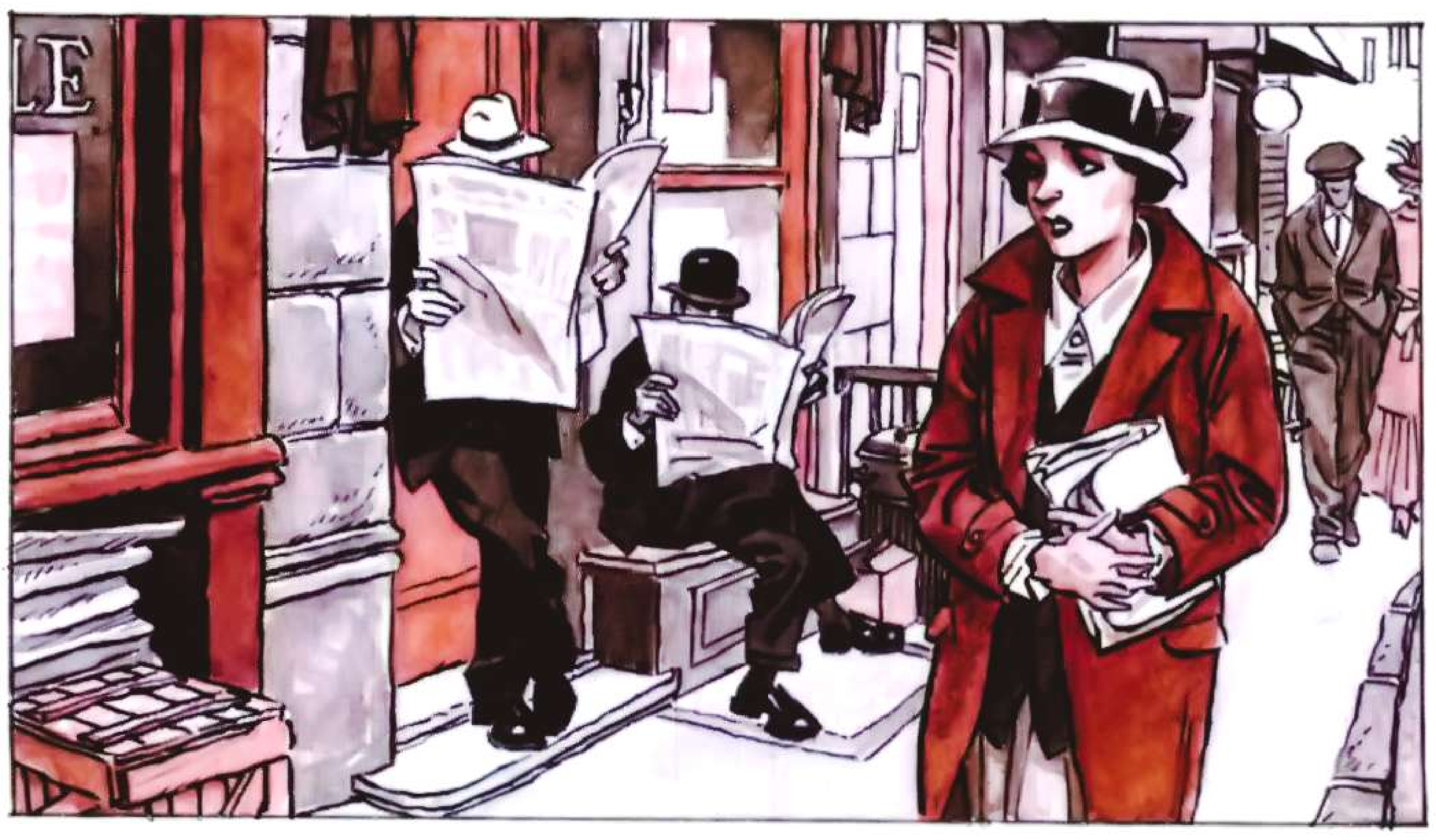

... CHE SEI QUI NEL TENTATIVO DI SEDURMI SOLO PER FARTI RACCONTARE...
... I SEGRETI DEL NOSTRO PASSATO...
NON DIRE QUESTO... STO BENE CON TE, CHARLY!


MA LILI E' UNA DONNA CHE MI INCURIOSISCE... HA QUALCOSA DI SPECIALE... DI MAGICO...
... E VOI DUE SIETE COSI' ROBUSTI, COSI' ENERGICI CHE IO...
... MA SI' DAI, VOGLIO SAPERE TUTTO DI LILI... MEGLIO... VOGLIO SAPERE TUTTO DI VOI TRE!
SE ME LO CHIEDI CON QUESTA ARIA SENSUALE VA BENE... TI RACCONTERO' TUTTO!

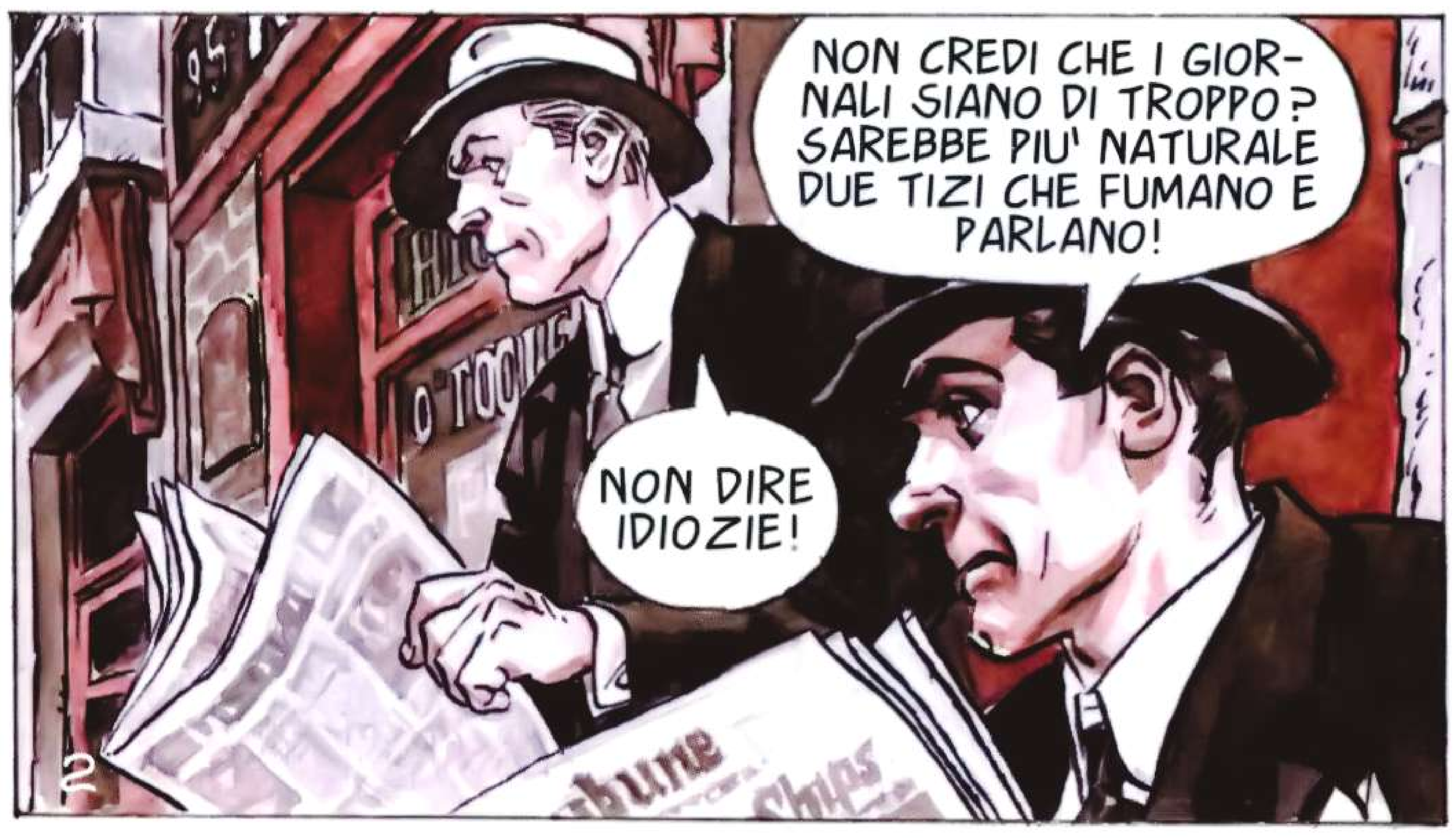
"INIZIO' TUTTO MOLTI ANNI FA, PRIMA DELLA GRANDE GUERRA. IO E BOB FACEVAMO PARTE DEL NUCLEO INVESTIGATIVO DI SCOTLAND YARD PER SMASCHERARE I FALSI MAGHI CHE APPROFITTAVANO DELL'INGENUITA' DI TANTA POVERA GENTE".

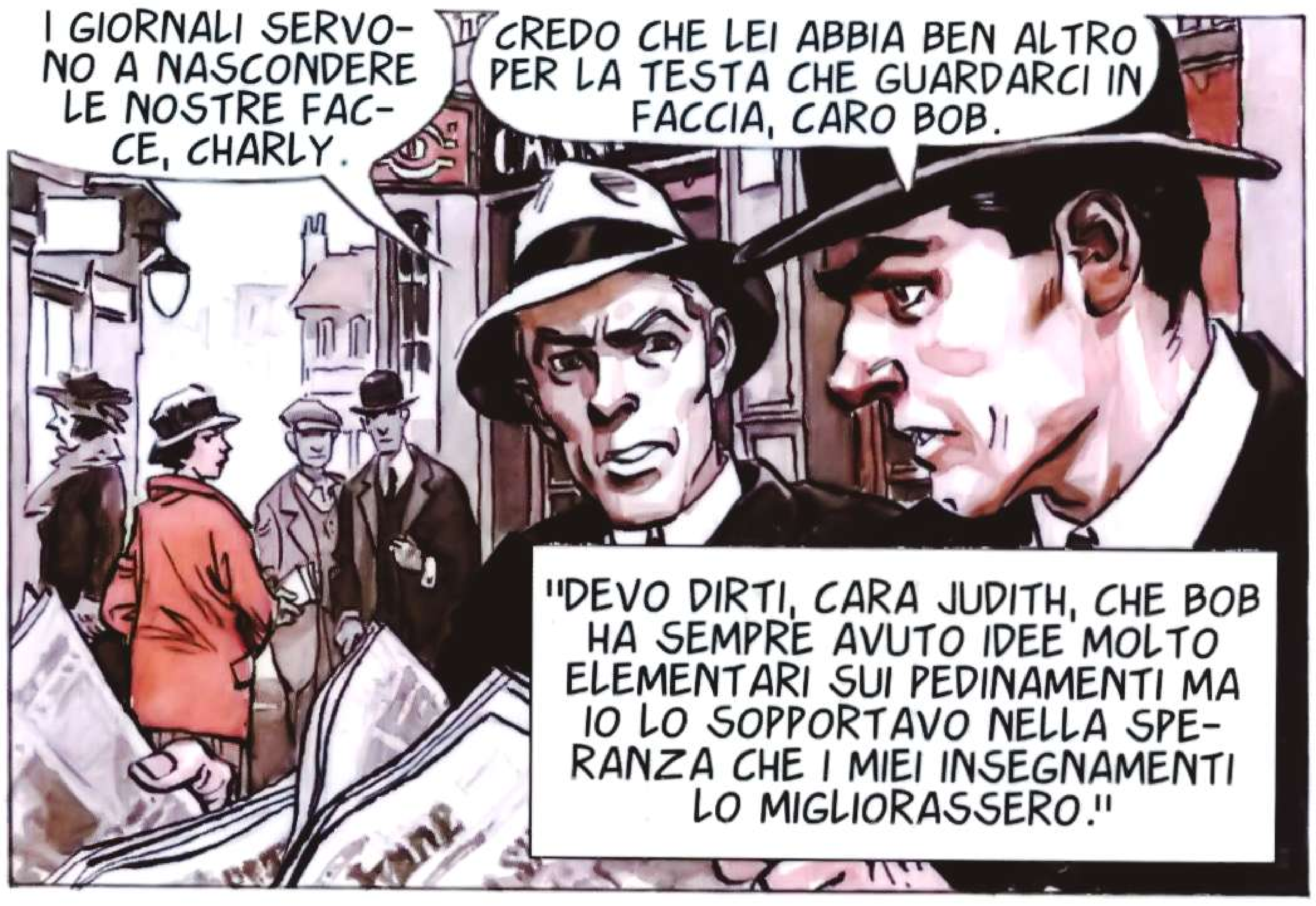

L'UCCELLINO E' USCITO DALLA GABBIA, CHARLY.
LO VEDO, BOB. PREPARIAMOCI.
COOK
OOK's
EPAIRS

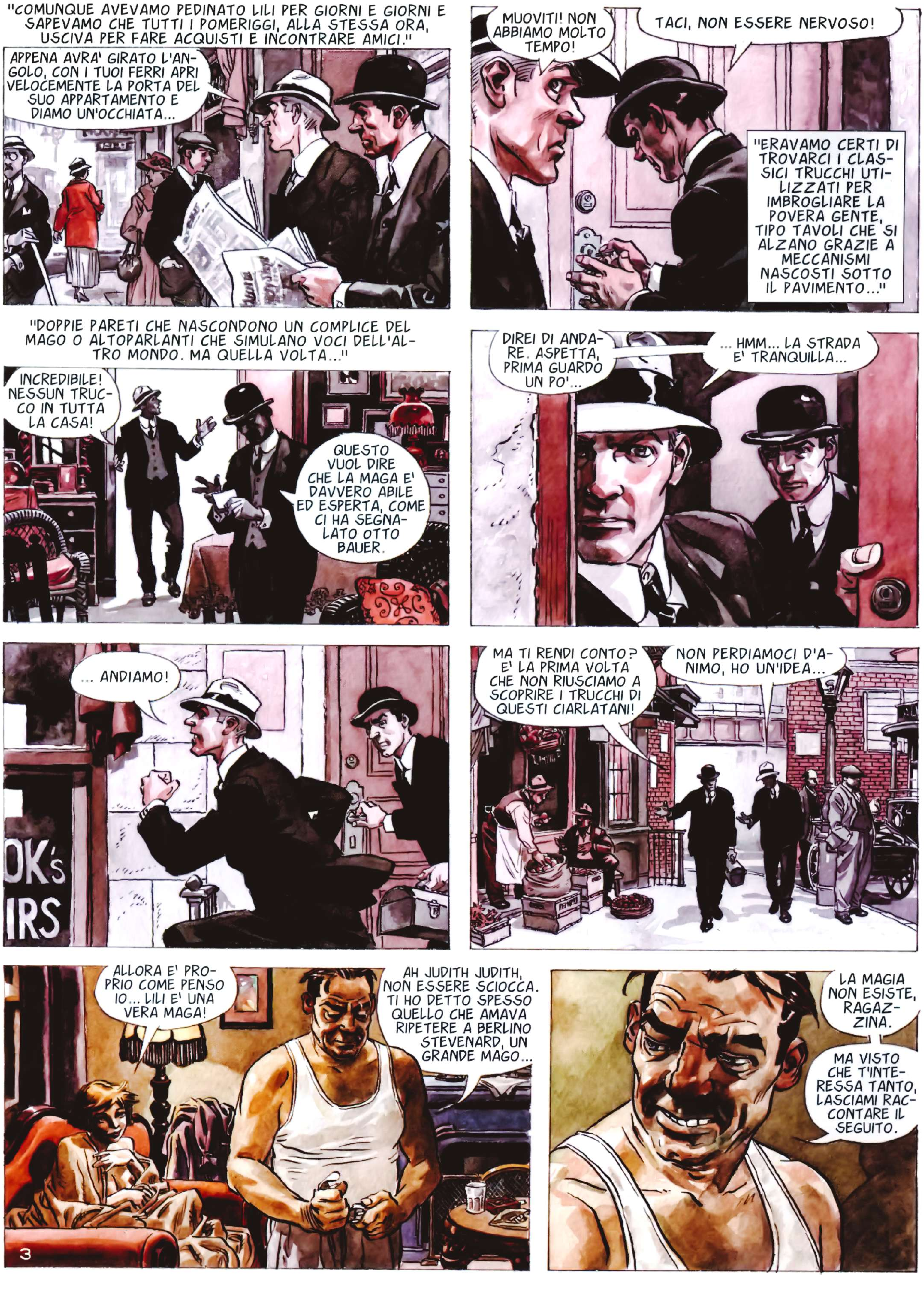
"UN CORRISPONDENTE DEL *BERLINER TAGEBLATT*, UN CERTO OTTO BAUER, AVEVA DENUNCIATO DI ESSERE STATO RAGGIRATO DA UNA GIOVANE MAGA DI NOME LILI THIEL."

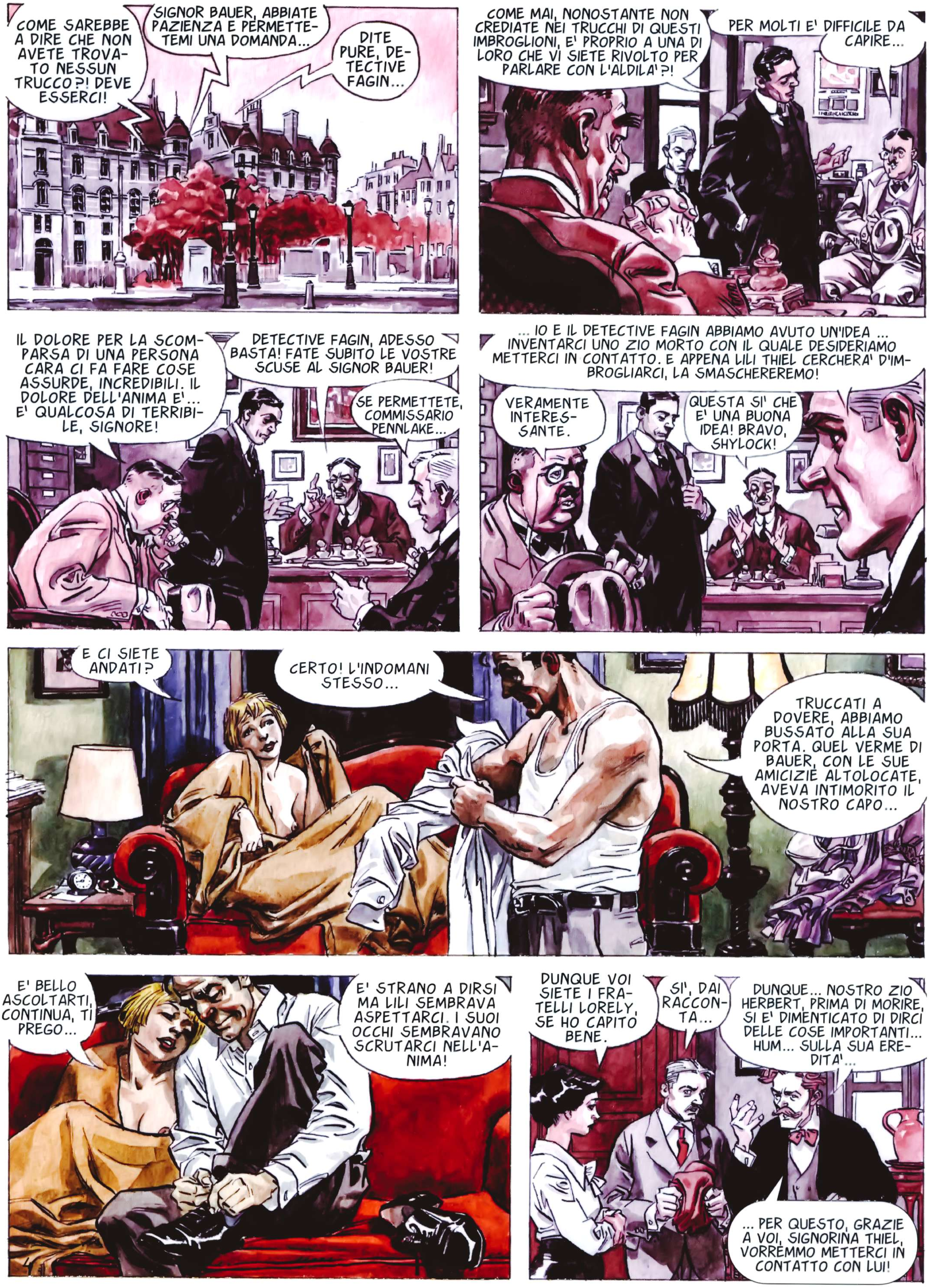


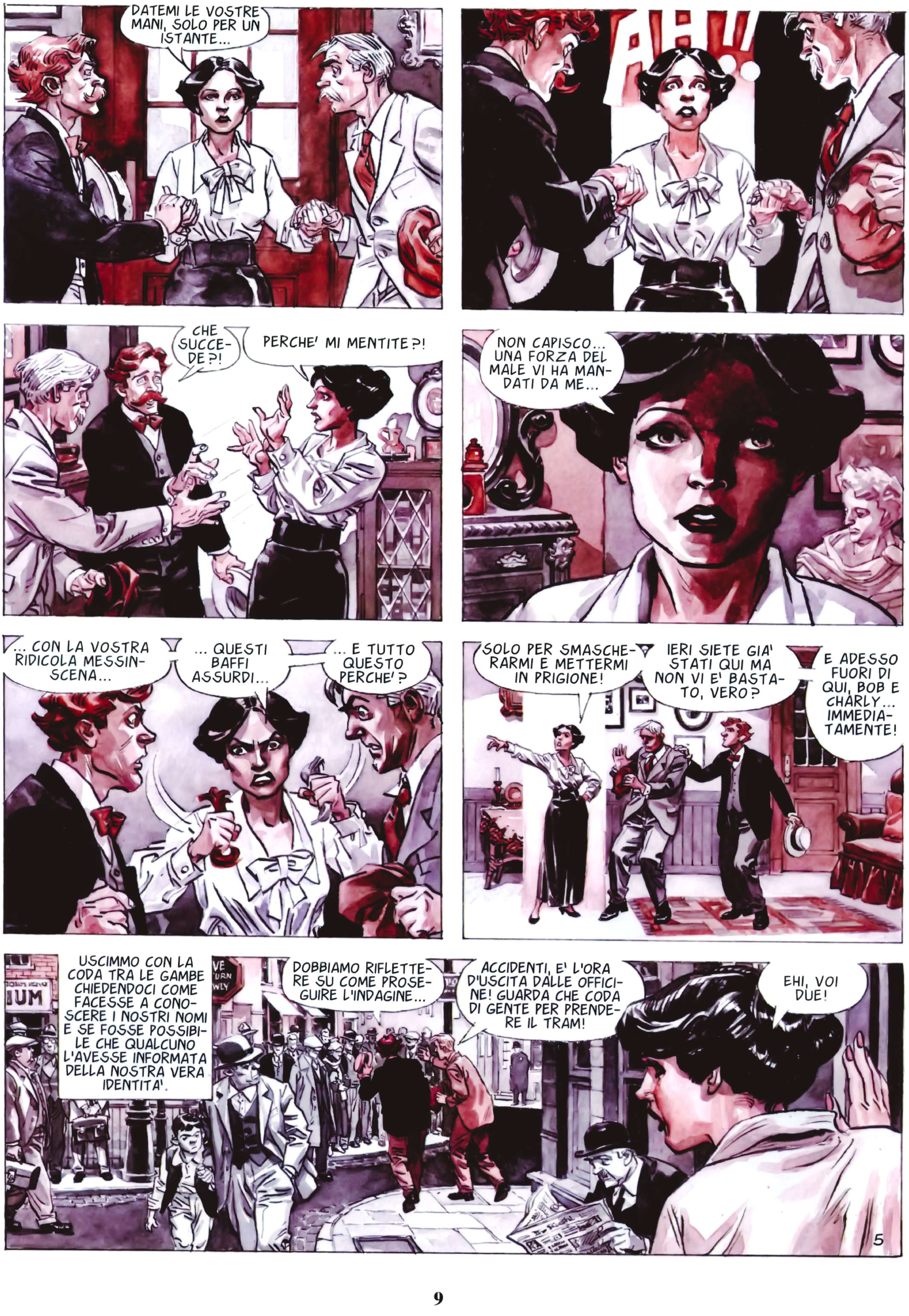
"NONOSTANTE FOSSIMO MOLTO AMICI, GIA' A QUEI TEMPI LITIGAVAMO SPESSO SUI METODI DA SEGUIRE".

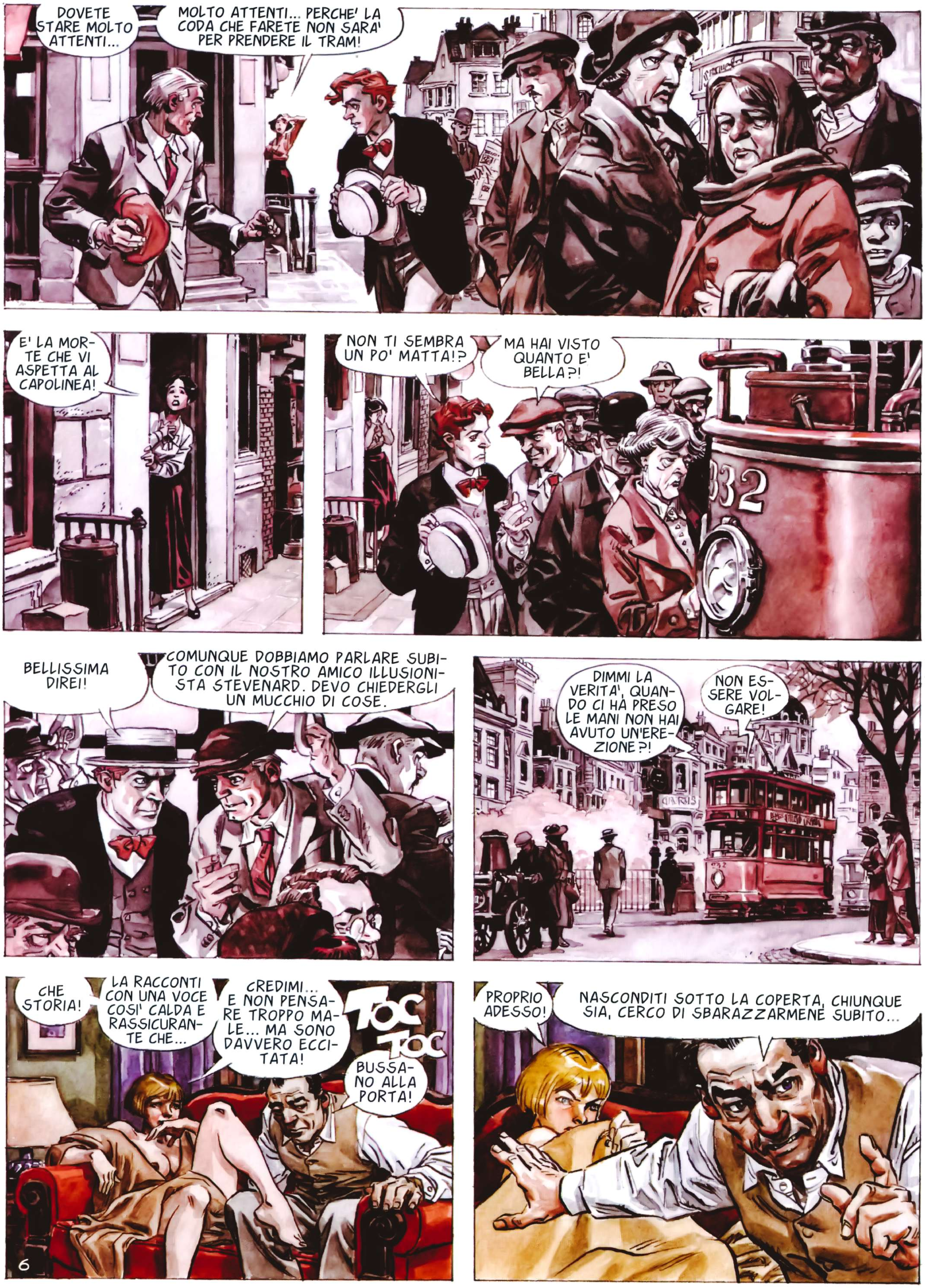

NON CREDI CHE I GIORNALI SIANO DI TROPPO? SAREBBE PIU' NATURALE DUE TIZI CHE FUMANO E PARLANO!
NON DIRE IDIOZIE!

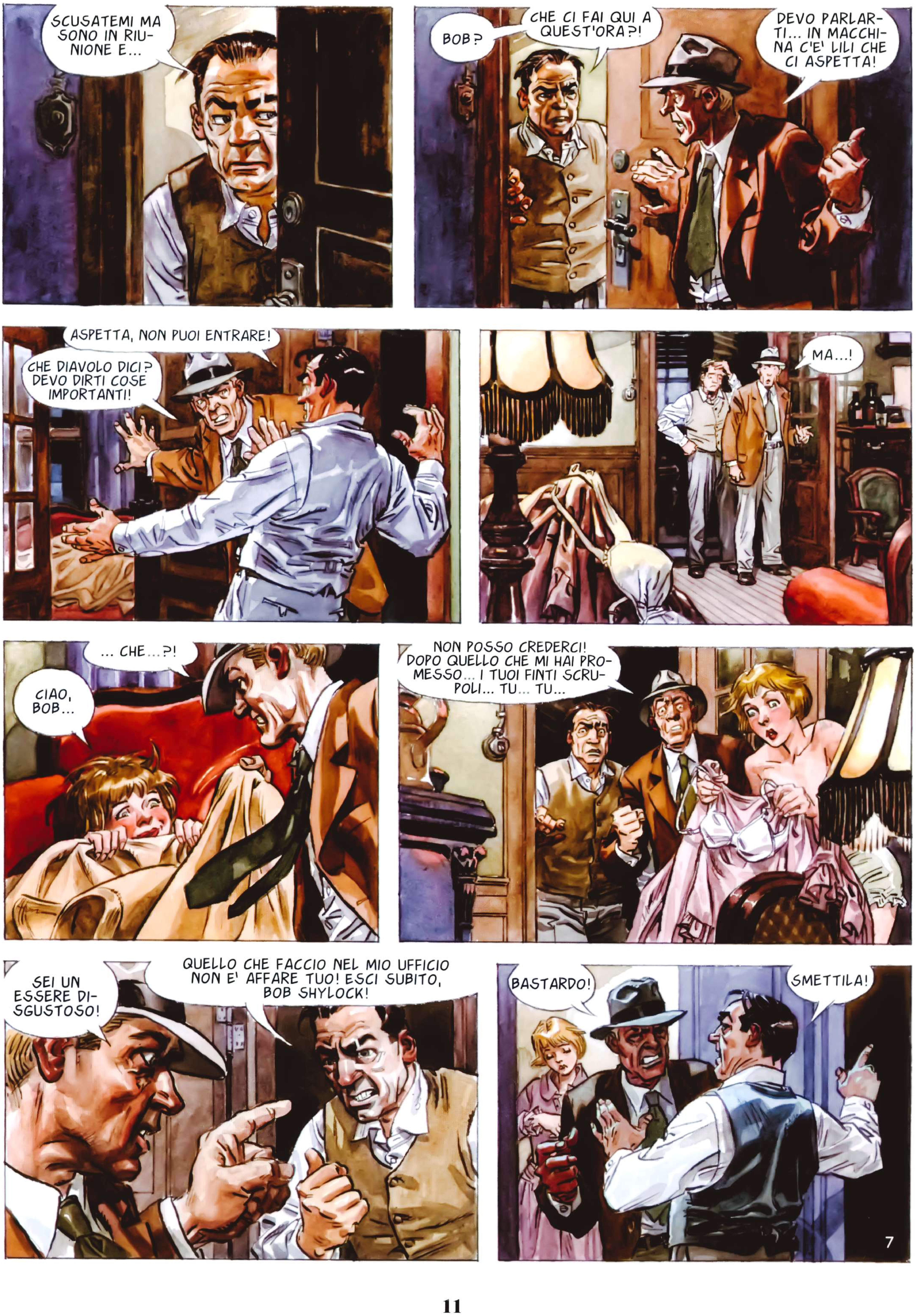

I GIORNALI SERVONO A NASCONDERE LE NOSTRE FACCE, CHARLY.
CREDO CHE LEI ABBIA BEN ALTRO PER LA TESTA CHE GUARDARCI IN FACCIA, CARO BOB.
"DEVO DIRTI, CARA JUDITH, CHE BOB HA SEMPRE AVUTO IDEE MOLTO ELEMENTARI SUI PEDINAMENTI MA IO LO SOPPORTAVO NELLA SPERANZA CHE I MIEI INSEGNAMENTI LO MIGLIORASSERO."

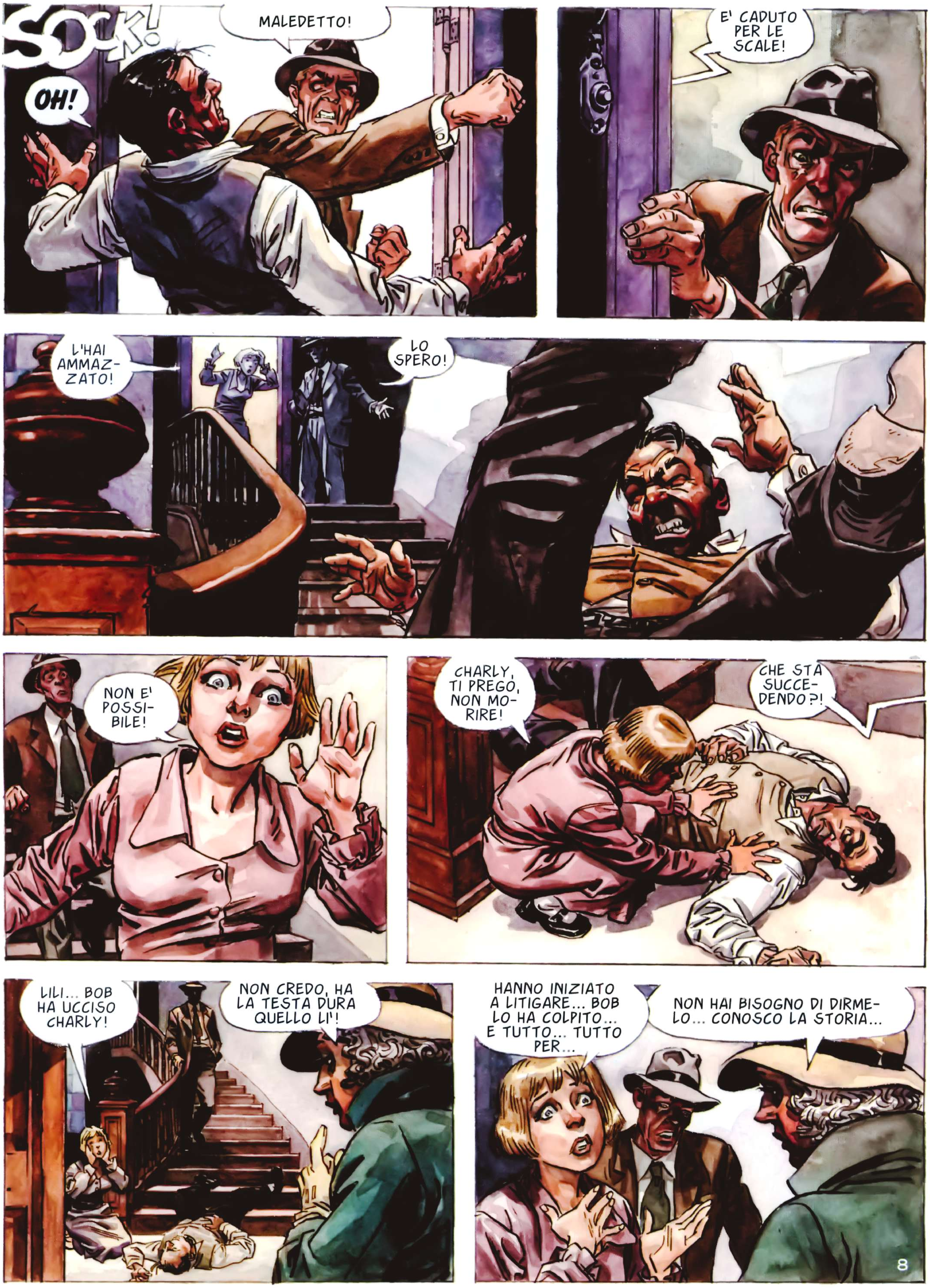

"COMUNQUE AVEVAMO PEDINATO LILI PER GIORNI E GIORNI E SAPEVAMO CHE TUTTI I POMERIGGI, ALLA STESSA ORA, USCIVA PER FARE ACQUISTI E INCONTRARE AMICI."
APPENA AVRA' GIRATO L'ANGOLO, CON I TUOI FERRI APRI VELOCEMENTE LA PORTA DEL SUO APPARTAMENTO E DIAMO UN'OCCHIATA...
MUOVITI! NON ABBIAMO MOLTO TEMPO!
TACI, NON ESSERE NERVOSO!
"ERAVAMO CERTI DI TROVARCI I CLASSICI TRUCCHI UTILIZZATI PER IMBROGLIARE LA POVERA GENTE, TIPO TAVOLI CHE SI ALZANO GRAZIE A MECCANISMI NASCOSTI SOTTO IL PAVIMENTO..."
"DOPPIE PARETI CHE NASCONDONO UN COMPLICE DEL MAGO O ALTOPARLANTI CHE SIMULANO VOCI DELL'ALTRO MONDO. MA QUELLA VOLTA..."
INCREDIBILE! NESSUN TRUCCO IN TUTTA LA CASA!
QUESTO VUOL DIRE CHE LA MAGA E' DAVVERO ABILE ED ESPERTA, COME CI HA SEGNALATO OTTO BAUER.
DIREI DI ANDARE. ASPETTA, PRIMA GUARDO UN PO'...
... HMM... LA STRADA E' TRANQUILLA...
... ANDIAMO!
OK's
IRS
MA TI RENDI CONTO? E' LA PRIMA VOLTA CHE NON RIUSCIAMO A SCOPRIRE I TRUCCHI DI QUESTI CIARLATANI!
NON PERDIAMOCI D'ANIMO, HO UN'IDEA...
ALLORA E' PROPRIO COME PENSO IO... LILI E' UNA VERA MAGA!
AH JUDITH JUDITH, NON ESSERE SCIOCCA. TI HO DETTO SPESSO QUELLO CHE AMAVA RIPETERE A BERLINO STEVENARD, UN GRANDE MAGO...
3
LA MAGIA NON ESISTE, RAGAZZINA.
MA VISTO CHE T'INTERESSA TANTO, LASCIAMI RACCONTARE IL SEGUITO.

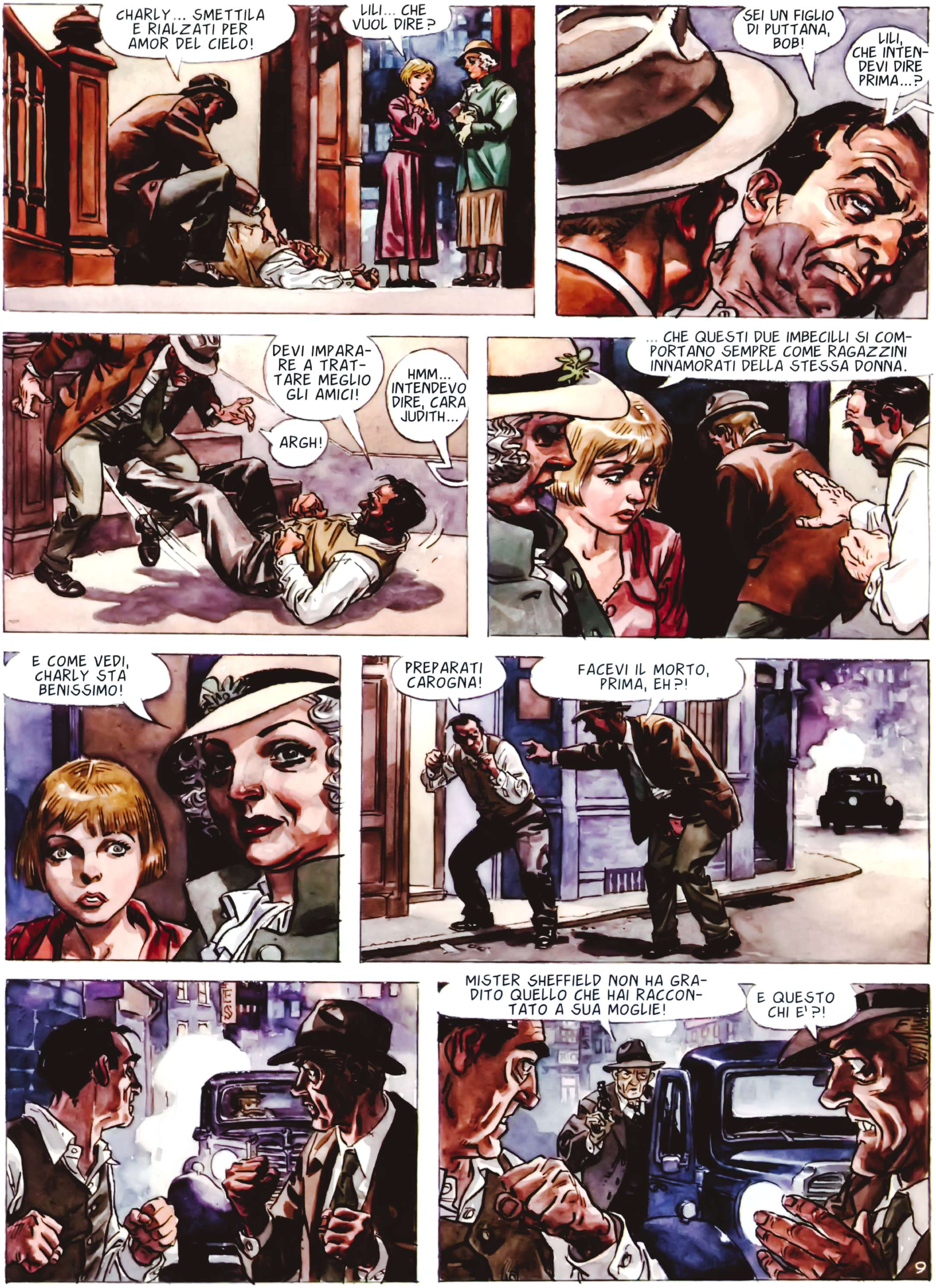

COME SAREBBE A DIRE CHE NON AVETE TROVATO NESSUN TRUCCO?! DEVE ESSERCI!
SIGNOR BAUER, ABBIATE PAZIENZA E PERMETTETEMI UNA DOMANDA...
DITE PURE, DETECTIVE FAGIN...
COME MAI, NONOSTANTE NON CREDIATE NEI TRUCCHI DI QUESTI IMBROGLIONI, E' PROPRIO A UNA DI LORO CHE VI SIETE RIVOLTO PER PARLARE CON L'ALDILA'?!
PER MOLTI E' DIFFICILE DA CAPIRE...
IL DOLORE PER LA SCOMPARSA DI UNA PERSONA CARA CI FA FARE COSE ASSURDE, INCREDIBILI. IL DOLORE DELL'ANIMA E'... E' QUALCOSA DI TERRIBILE, SIGNORE!
DETECTIVE FAGIN, ADESSO BASTA! FATE SUBITO LE VOSTRE SCUSE AL SIGNOR BAUER!
SE PERMETTETE, COMMISSARIO PENNLAKE...
... IO E IL DETECTIVE FAGIN ABBIAMO AVUTO UN'IDEA ... INVENTARCI UNO ZIO MORTO CON IL QUALE DESIDERIAMO METTERCI IN CONTATTO. E APPENA LILI THIEL CERCHERA' D'IMBROGLIARCI, LA SMASCHEREREMO!
VERAMENTE INTERESSANTE.
QUESTA SI' CHE E' UNA BUONA IDEA! BRAVO, SHYLOCK!
E CI SIETE ANDATI?
CERTO! L'INDOMANI STESSO...
TRUCCATI A DOVERE, ABBIAMO BUSSATO ALLA SUA PORTA. QUEL VERME DI BAUER, CON LE SUE AMICIZIE ALTOLOCATE, AVEVA INTIMORITO IL NOSTRO CAPO...
E' BELLO ASCOLTARTI, CONTINUA, TI PREGO...
E' STRANO A DIRSI MA LILI SEMBRAVA ASPETTARCI. I SUOI OCCHI SEMBRAVANO SCRUTARCI NELL'ANIMA!
DUNQUE VOI SIETE I FRATELLI LORELY, SE HO CAPITO BENE.
SI', DAI RACCONTA...
DUNQUE... NOSTRO ZIO HERBERT, PRIMA DI MORIRE, SI E' DIMENTICATO DI DIRCI DELLE COSE IMPORTANTI... HUM... SULLA SUA EREDITA'...
... PER QUESTO, GRAZIE A VOI, SIGNORINA THIEL, VORREMMO METTERCI IN CONTATTO CON LUI!

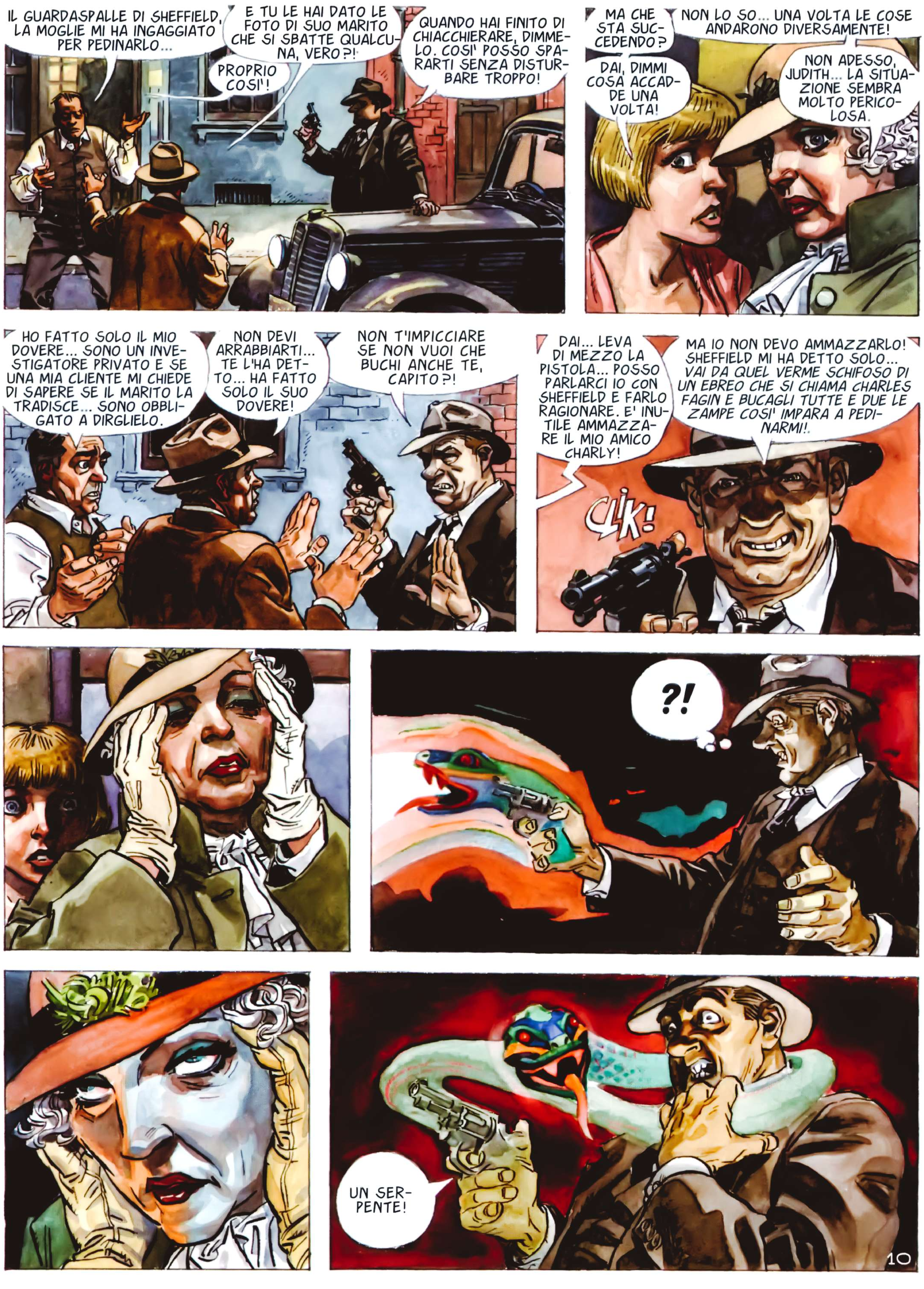

DATEMI LE VOSTRE MANI, SOLO PER UN ISTANTE...
AH!!
CHE SUCCEDE?!
PERCHE' MI MENTITE?!
NON CAPISCO... UNA FORZA DEL MALE VI HA MANDATI DA ME...
... CON LA VOSTRA RIDICOLA MESSINSCENA...
... QUESTI BAFFI ASSURDI...
... E TUTTO QUESTO PERCHE'?
SOLO PER SMASCHERARMI E METTERMI IN PRIGIONE!
IERI SIETE GIA' STATI QUI MA NON VI E' BASTATO, VERO?
E ADESSO FUORI DI QUI, BOB E CHARLY... IMMEDIATAMENTE!
USCIMMO CON LA CODA TRA LE GAMBE CHIEDENDOCI COME FACESSE A CONOSCERE I NOSTRI NOMI E SE FOSSE POSSIBILE CHE QUALCUNO L'AVESSE INFORMATA DELLA NOSTRA VERA IDENTITA'.
DOBBIAMO RIFLETTERE SU COME PROSEGUIRE L'INDAGINE...
ACCIDENTI, E' L'ORA D'USCITA DALLE OFFICINE! GUARDA CHE CODA DI GENTE PER PRENDERE IL TRAM!
EHI, VOI DUE!
5

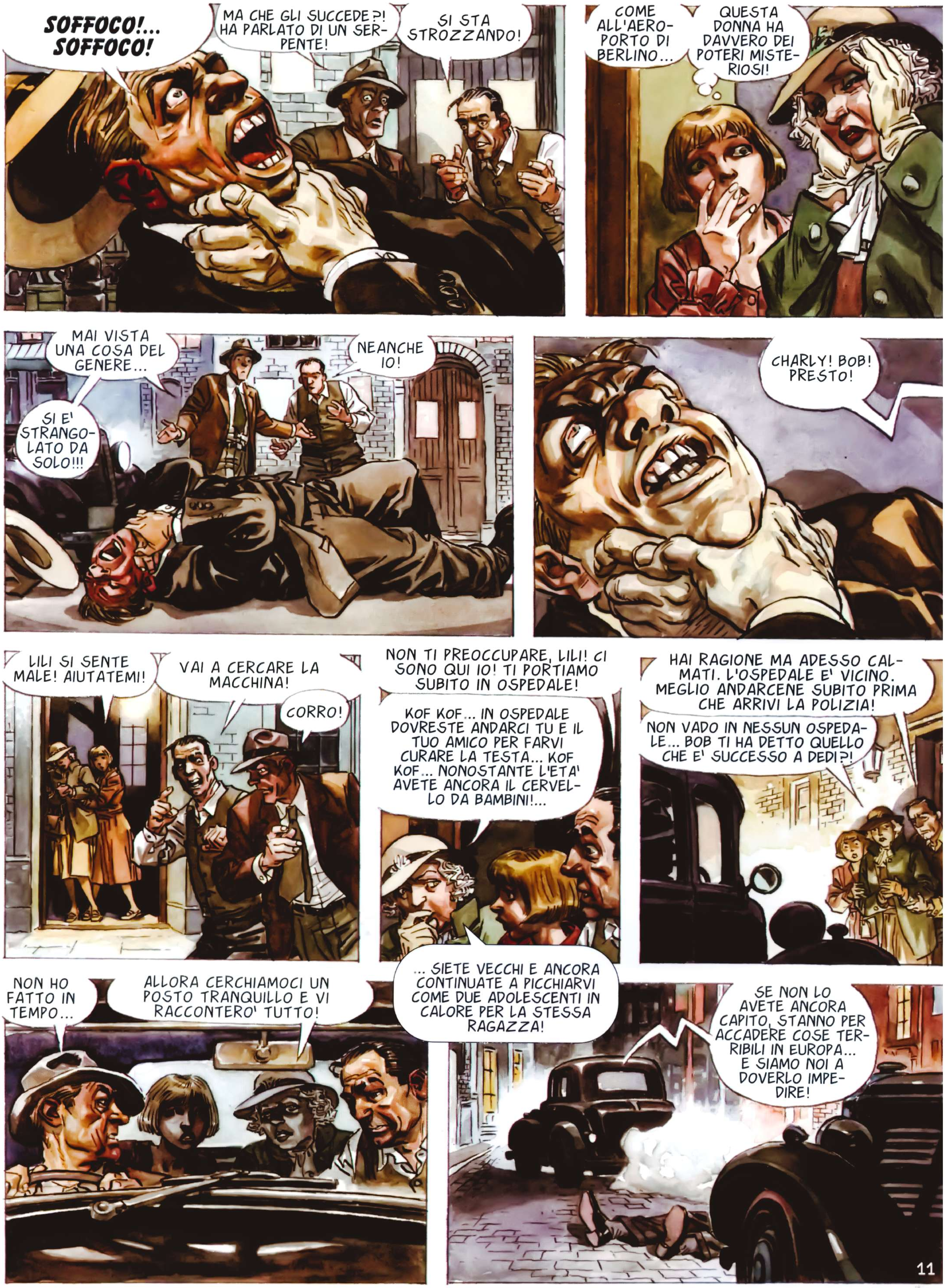

DOVETE STARE MOLTO ATTENTI...
MOLTO ATTENTI... PERCHE' LA CODA CHE FARETE NON SARA' PER PRENDERE IL TRAM!
E' LA MORTE CHE VI ASPETTA AL CAPOLINEA!
NON TI SEMBRA UN PO' MATTA!?
MA HAI VISTO QUANTO E' BELLA?!
BELLISSIMA DIREI!
COMUNQUE DOBBIAMO PARLARE SUBITO CON IL NOSTRO AMICO ILLUSIONISTA STEVENARD. DEVO CHIEDERGLI UN MUCCHIO DI COSE.
DIMMI LA VERITA', QUANDO CI HA PRESO LE MANI NON HAI AVUTO UN'EREZIONE?!
NON ESSERE VOLGARE!
CHE STORIA!
LA RACCONTI CON UNA VOCE COSI' CALDA E RASSICURANTE CHE...
CREDIMI... E NON PENSARE TROPPO MALE... MA SONO DAVVERO ECCITATA!
TOC TOC
BUSSANO ALLA PORTA!
6
PROPRIO ADESSO!
NASCONDITI SOTTO LA COPERTA, CHIUNQUE SIA, CERCO DI SBARAZZARMENE SUBITO...

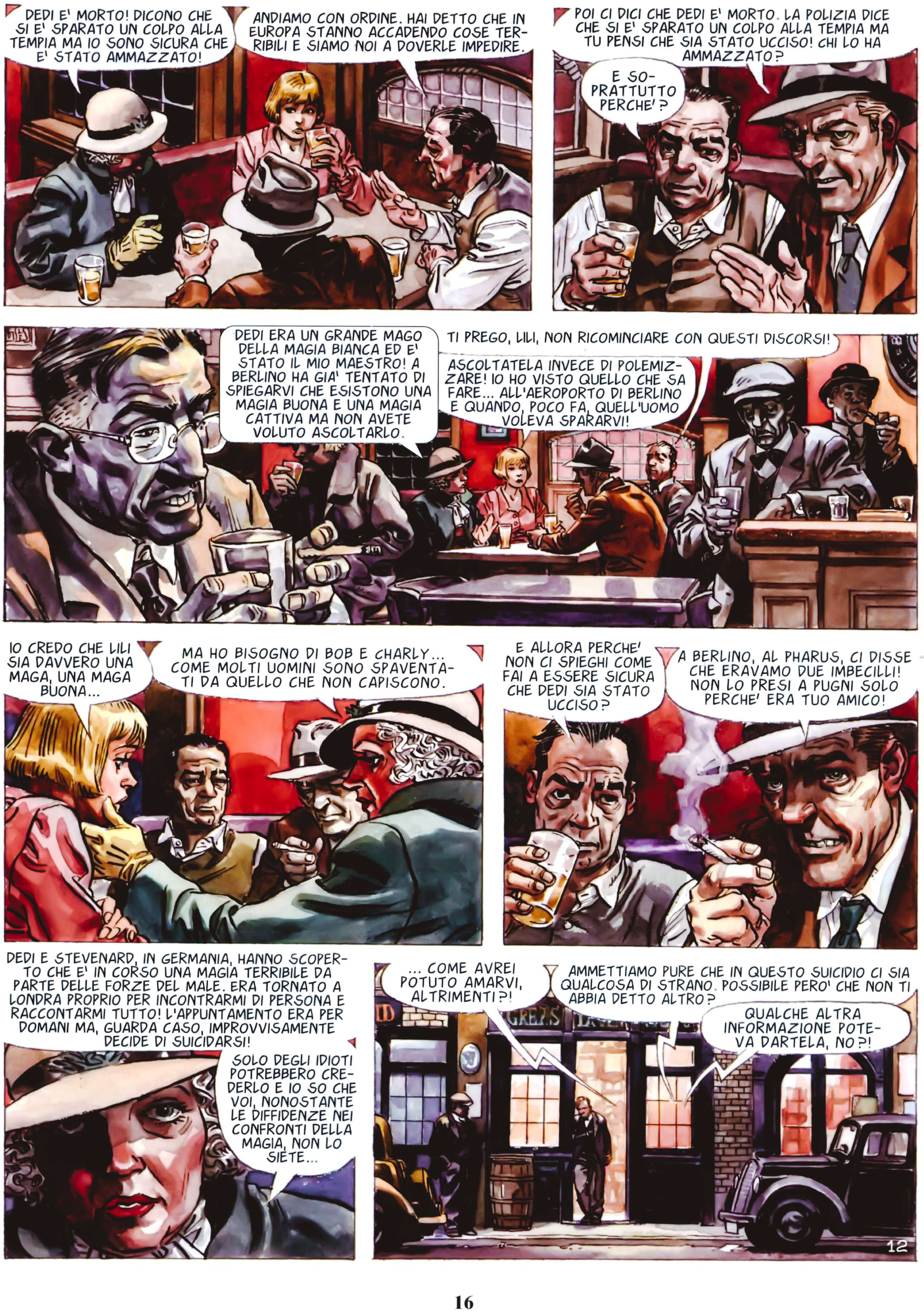

SCUSATEMI MA SONO IN RIUNIONE E...
BOB?
CHE CI FAI QUI A QUEST'ORA?!
DEVO PARLARTI... IN MACCHINA C'E' LILI CHE CI ASPETTA!
ASPETTA, NON PUOI ENTRARE!
CHE DIAVOLO DICI? DEVO DIRTI COSE IMPORTANTI!
MA...!
... CHE...?!
CIAO, BOB...
NON POSSO CREDERCI! DOPO QUELLO CHE MI HAI PROMESSO... I TUOI FINTI SCRUPOLI... TU... TU...
SEI UN ESSERE DISGUSTOSO!
QUELLO CHE FACCIO NEL MIO UFFICIO NON E' AFFARE TUO! ESCI SUBITO, BOB SHYLOCK!
BASTARDO!
SMETTILA!
7

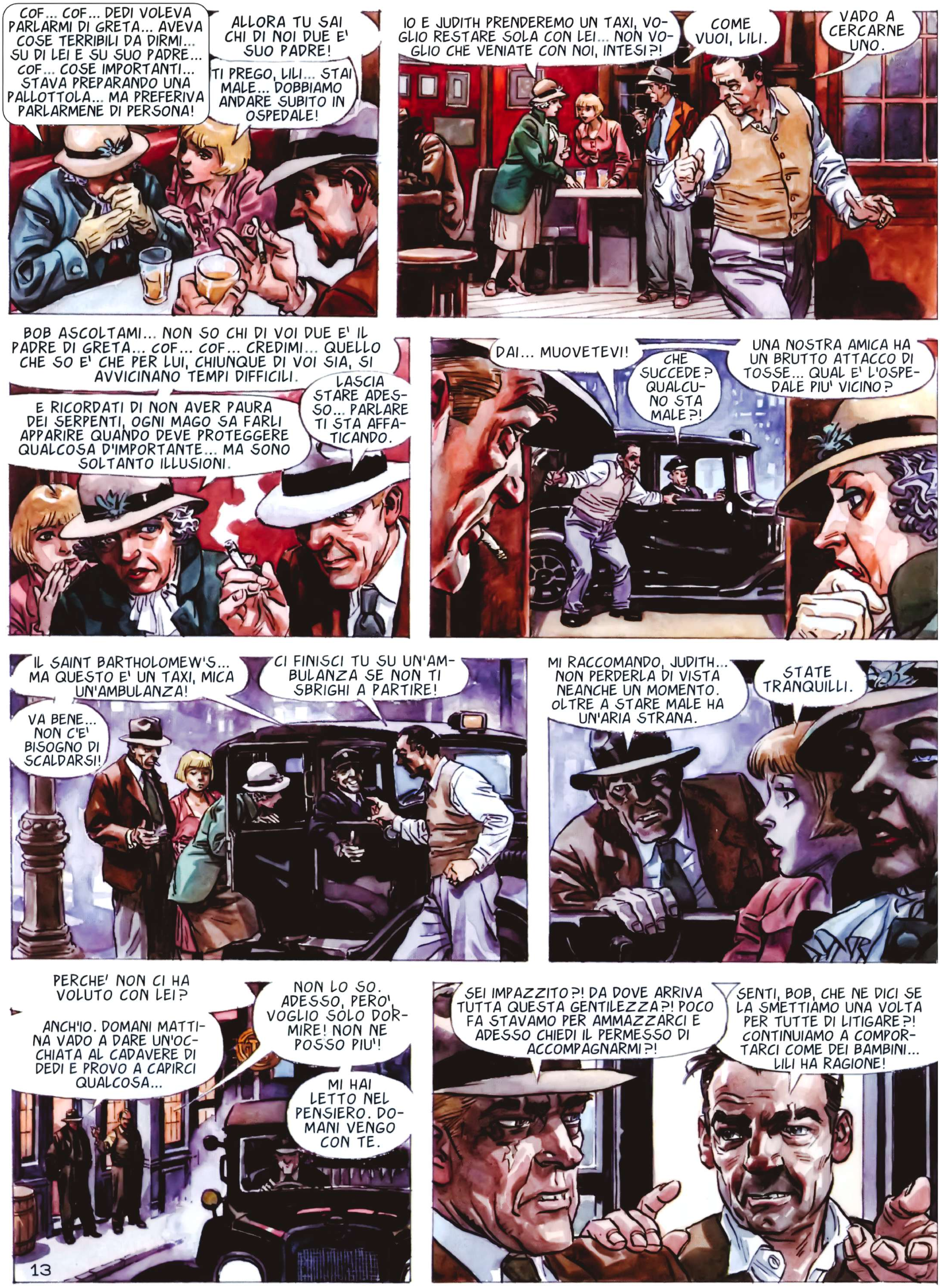

SOCK!
OH!
MALEDETTO!
E' CADUTO PER LE SCALE!
L'HAI AMMAZZATO!
LO SPERO!
NON E' POSSIBILE!
CHARLY, TI PREGO, NON MORIRE!
CHE STA SUCCEDENDO?!
LILI... BOB HA UCCISO CHARLY!
NON CREDO, HA LA TESTA DURA QUELLO LI'!
HANNO INIZIATO A LITIGARE... BOB LO HA COLPITO... E TUTTO... TUTTO PER...
NON HAI BISOGNO DI DIRMELO... CONOSCO LA STORIA...
8

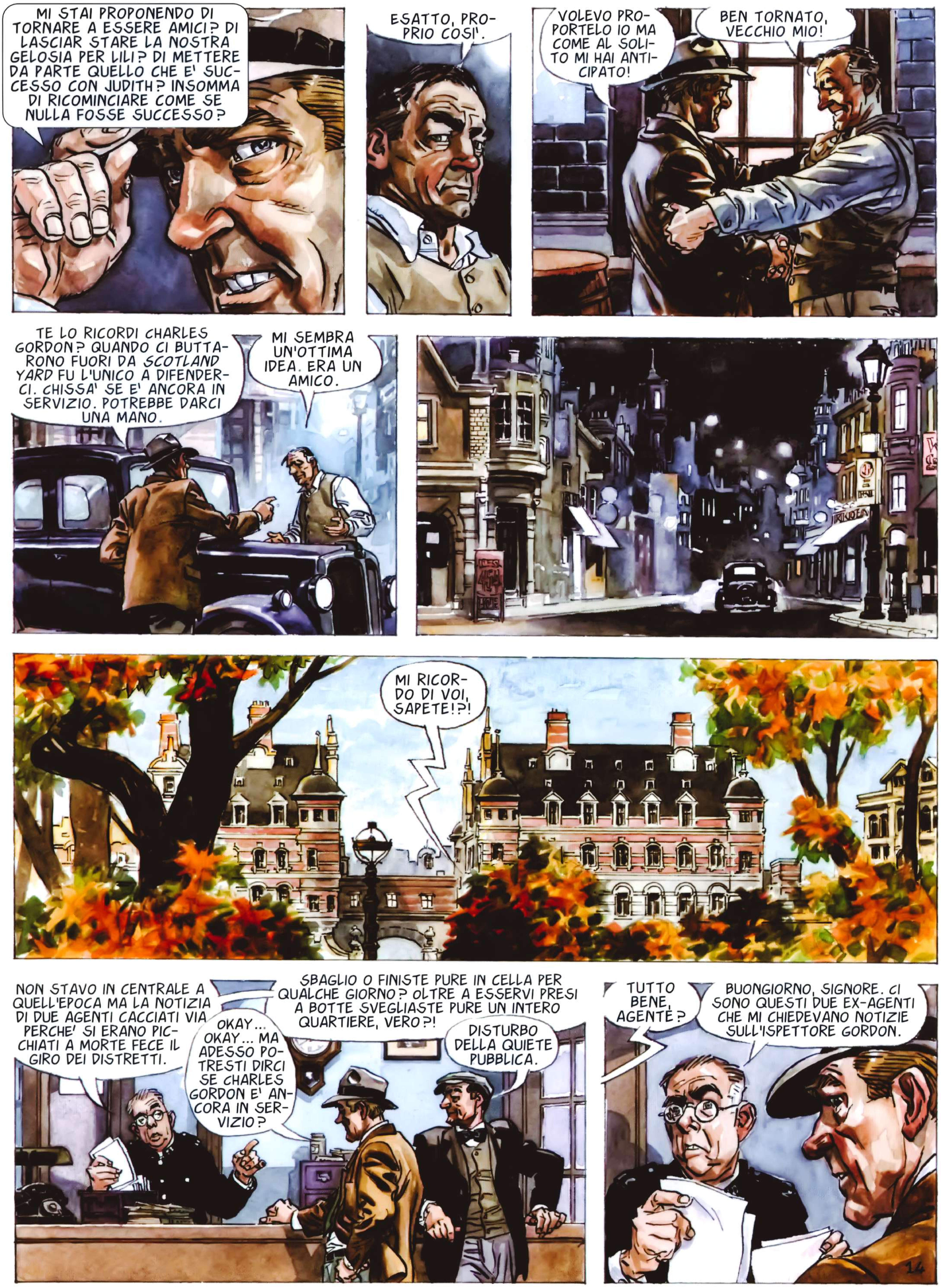

CHARLY... SMETTILA E RIALZATI PER AMOR DEL CIELO!
LILI... CHE VUOL DIRE?
SEI UN FIGLIO DI PUTTANA, BOB!
LILI, CHE INTENDEVI DIRE PRIMA...?
DEVI IMPARARE A TRATTARE MEGLIO GLI AMICI!
ARGH!
HMM... INTENDEVO DIRE, CARA JUDITH...
... CHE QUESTI DUE IMBECILLI SI COMPORTANO SEMPRE COME RAGAZZINI INNAMORATI DELLA STESSA DONNA.
E COME VEDI, CHARLY STA BENISSIMO!
PREPARATI CAROGNA!
FACEVI IL MORTO, PRIMA, EH?!
MISTER SHEFFIELD NON HA GRADITO QUELLO CHE HAI RACCONTATO A SUA MOGLIE!
E QUESTO CHI E'?!
9

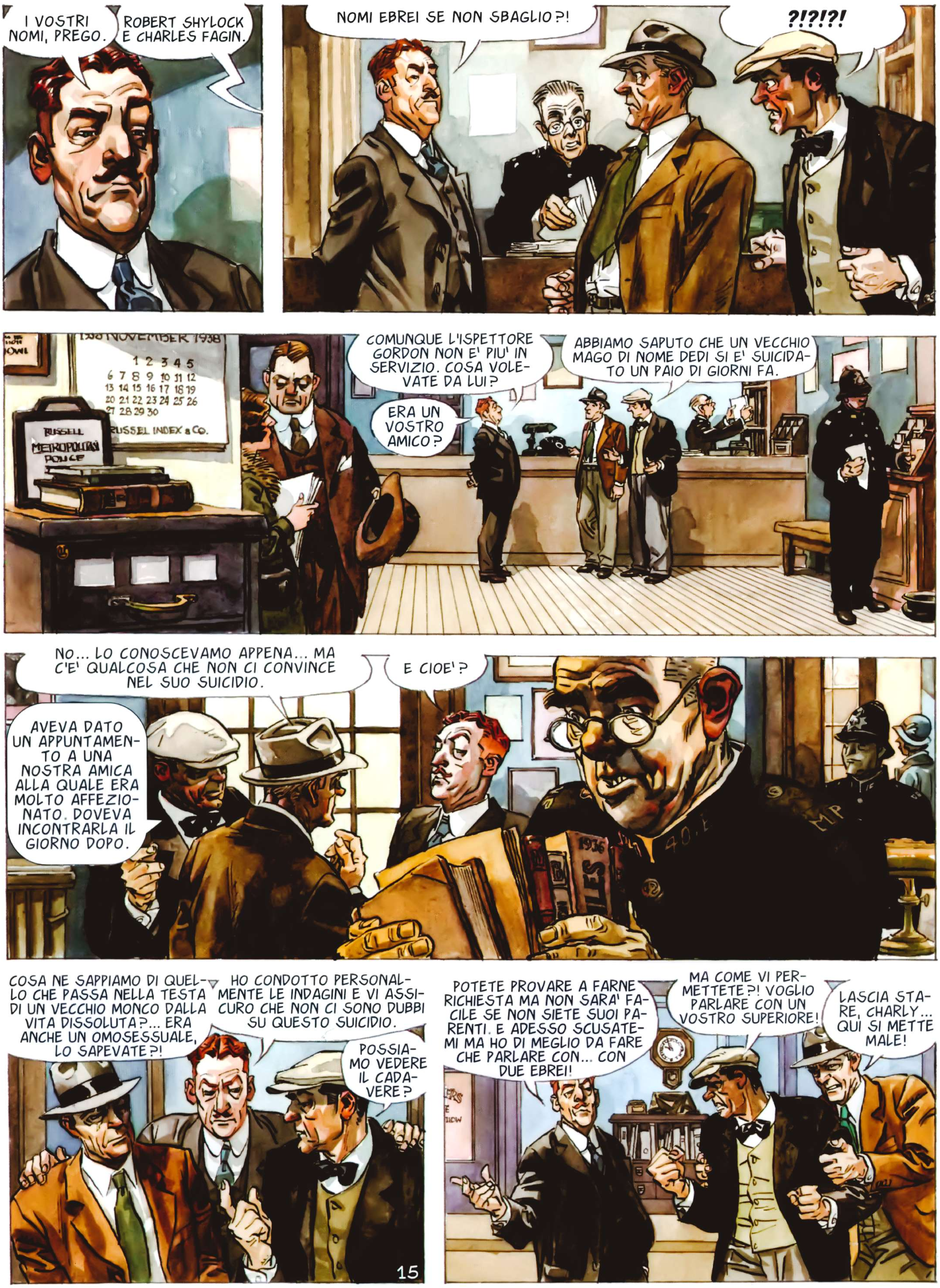

IL GUARDASPALLE DI SHEFFIELD, LA MOGLIE MI HA INGAGGIATO PER PEDINARLO...
E TU LE HAI DATO LE FOTO DI SUO MARITO CHE SI SBATTE QUALCUNA, VERO?!
PROPRIO COSI'!
QUANDO HAI FINITO DI CHIACCHIERARE, DIMMELO. COSI' POSSO SPARARTI SENZA DISTURBARE TROPPO!
MA CHE STA SUCCEDENDO?
NON LO SO... UNA VOLTA LE COSE ANDARONO DIVERSAMENTE!
DAI, DIMMI COSA ACCADDE UNA VOLTA!
NON ADESSO, JUDITH... LA SITUAZIONE SEMBRA MOLTO PERICOLOSA.
HO FATTO SOLO IL MIO DOVERE... SONO UN INVESTIGATORE PRIVATO E SE UNA MIA CLIENTE MI CHIEDE DI SAPERE SE IL MARITO LA TRADISCE... SONO OBBLIGATO A DIRGLIELO.
NON DEVI ARRABBIARTI... TE L'HA DETTO... HA FATTO SOLO IL SUO DOVERE!
NON T'IMPICCIARE SE NON VUOI CHE BUCHI ANCHE TE, CAPITO?!
DAI... LEVA DI MEZZO LA PISTOLA... POSSO PARLARCI IO CON SHEFFIELD E FARLO RAGIONARE. E' INUTILE AMMAZZARE IL MIO AMICO CHARLY!
MA IO NON DEVO AMMAZZARLO! SHEFFIELD MI HA DETTO SOLO... VAI DA QUEL VERME SCHIFOSO DI UN EBREO CHE SI CHIAMA CHARLES FAGIN E BUCAGLI TUTTE E DUE LE ZAMPE COSI' IMPARA A PEDINARMI!.
CLIK!
?!
UN SERPENTE!
10

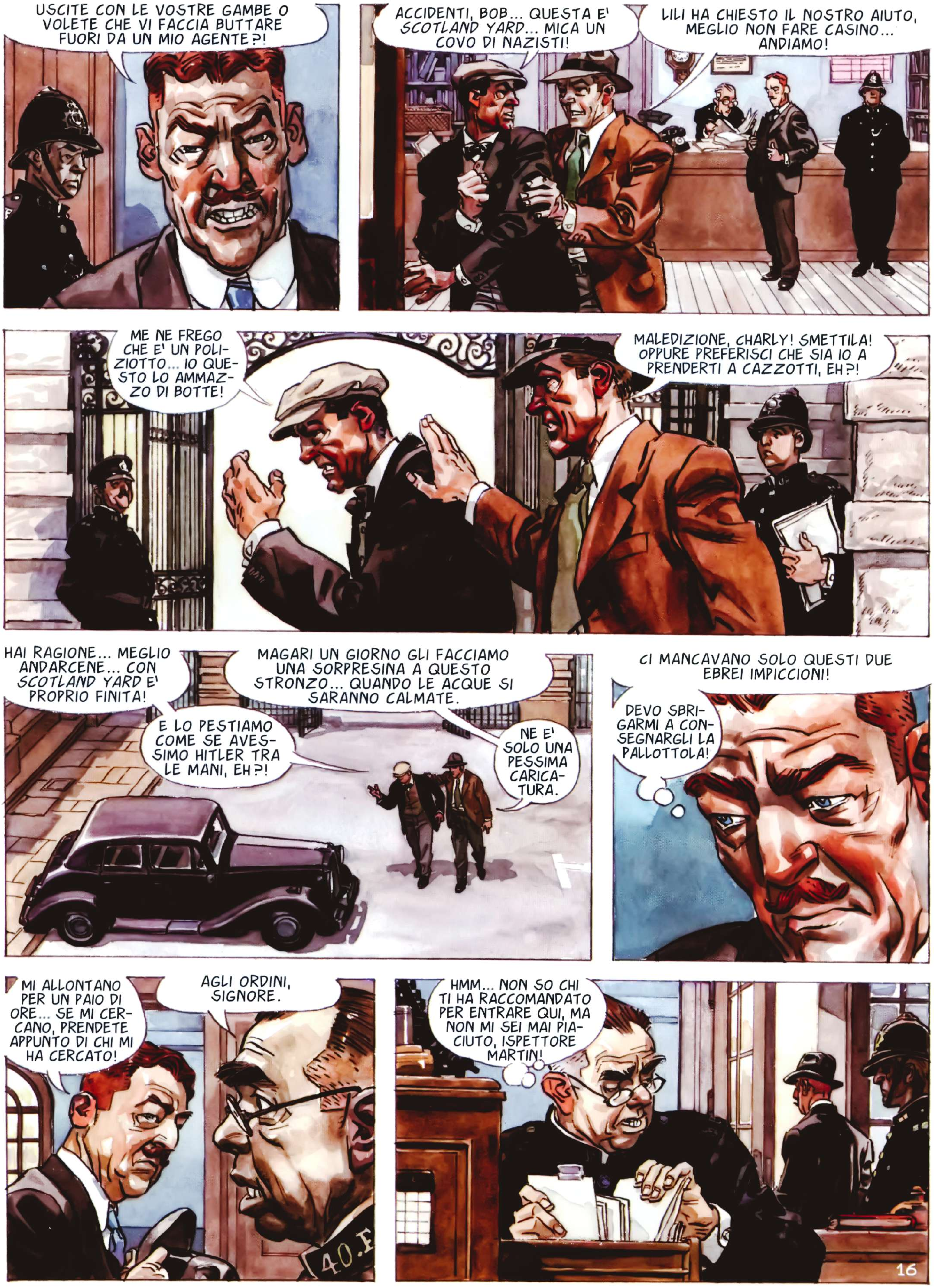

SOFFOCO!... SOFFOCO!
MA CHE GLI SUCCEDE?! HA PARLATO DI UN SERPENTE!
SI STA STROZZANDO!
COME ALL'AEROPORTO DI BERLINO...
QUESTA DONNA HA DAVVERO DEI POTERI MISTERIOSI!
MAI VISTA UNA COSA DEL GENERE...
NEANCHE IO!
SI E' STRANGOLATO DA SOLO!!!
CHARLY! BOB! PRESTO!
LILI SI SENTE MALE! AIUTATEMI!
VAI A CERCARE LA MACCHINA!
CORRO!
NON TI PREOCCUPARE, LILI! CI SONO QUI IO! TI PORTIAMO SUBITO IN OSPEDALE!
KOF KOF... IN OSPEDALE DOVRESTE ANDARCI TU E IL TUO AMICO PER FARVI CURARE LA TESTA... KOF KOF... NONOSTANTE L'ETA' AVETE ANCORA IL CERVELLO DA BAMBINI!...
HAI RAGIONE MA ADESSO CALMATI. L'OSPEDALE E' VICINO. MEGLIO ANDARCENE SUBITO PRIMA CHE ARRIVI LA POLIZIA!
NON VADO IN NESSUN OSPEDALE... BOB TI HA DETTO QUELLO CHE E' SUCCESSO A DEDI?!
NON HO FATTO IN TEMPO...
ALLORA CERCHIAMOCI UN POSTO TRANQUILLO E VI RACCONTERO' TUTTO!
... SIETE VECCHI E ANCORA CONTINUATE A PICCHIARVI COME DUE ADOLESCENTI IN CALORE PER LA STESSA RAGAZZA!
SE NON LO AVETE ANCORA CAPITO, STANNO PER ACCADERE COSE TERRIBILI IN EUROPA... E SIAMO NOI A DOVERLO IMPEDIRE!
11

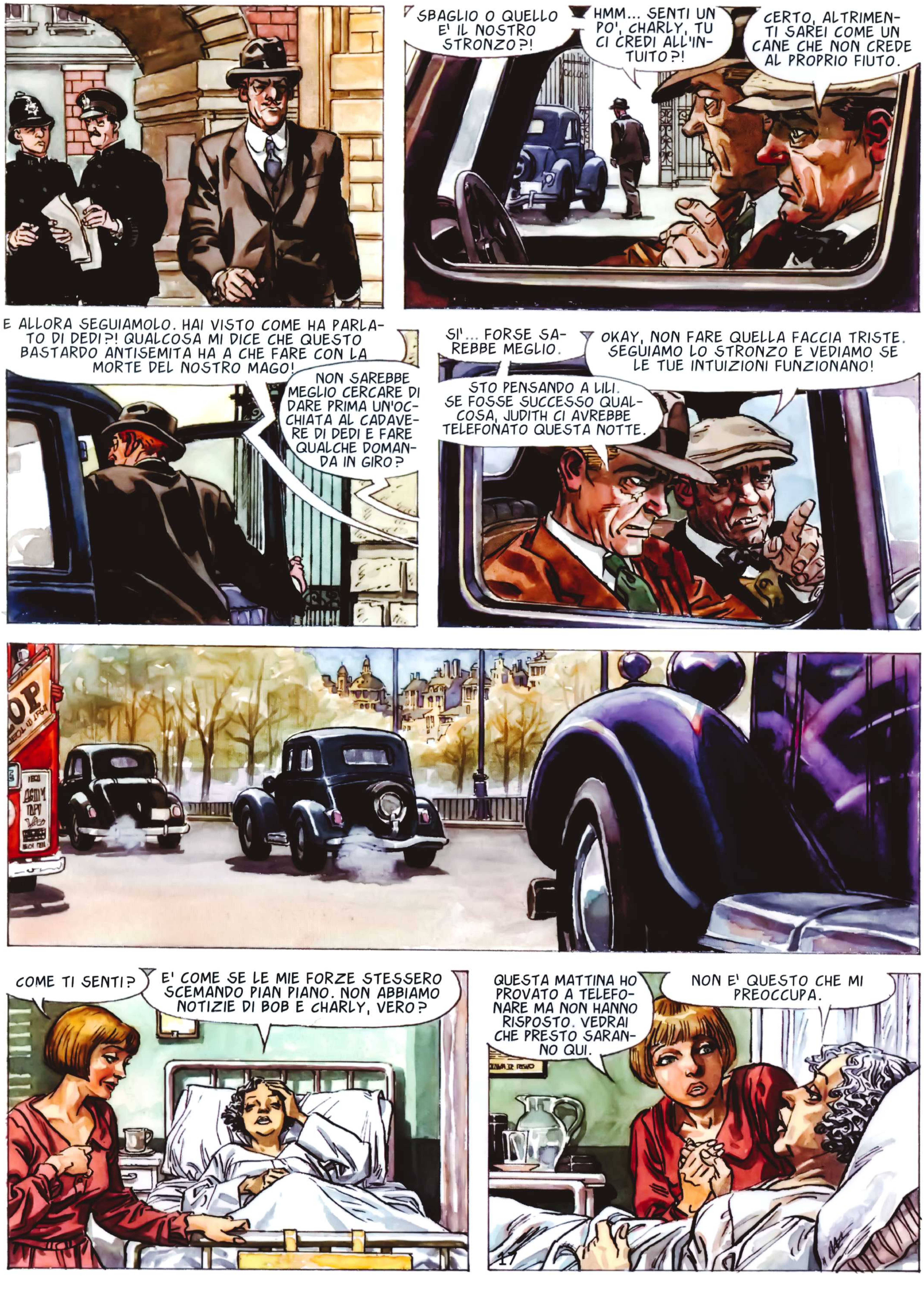

DEDI E' MORTO! DICONO CHE SI E' SPARATO UN COLPO ALLA TEMPIA MA IO SONO SICURA CHE E' STATO AMMAZZATO!
ANDIAMO CON ORDINE. HAI DETTO CHE IN EUROPA STANNO ACCADENDO COSE TERRIBILI E SIAMO NOI A DOVERLE IMPEDIRE.
POI CI DICI CHE DEDI E' MORTO. LA POLIZIA DICE CHE SI E' SPARATO UN COLPO ALLA TEMPIA MA TU PENSI CHE SIA STATO UCCISO! CHI LO HA AMMAZZATO?
E SOPRATTUTTO PERCHE'?
DEDI ERA UN GRANDE MAGO DELLA MAGIA BIANCA ED E' STATO IL MIO MAESTRO! A BERLINO HA GIA' TENTATO DI SPIEGARVI CHE ESISTONO UNA MAGIA BUONA E UNA MAGIA CATTIVA MA NON AVETE VOLUTO ASCOLTARLO.
TI PREGO, LILI, NON RICOMINCIARE CON QUESTI DISCORSI!
ASCOLTATELA INVECE DI POLEMIZZARE! IO HO VISTO QUELLO CHE SA FARE... ALL'AEROPORTO DI BERLINO E QUANDO, POCO FA, QUELL'UOMO VOLEVA SPARARVI!
IO CREDO CHE LILI SIA DAVVERO UNA MAGA, UNA MAGA BUONA...
MA HO BISOGNO DI BOB E CHARLY... COME MOLTI UOMINI SONO SPAVENTATI DA QUELLO CHE NON CAPISCONO.
E ALLORA PERCHE' NON CI SPIEGHI COME FAI A ESSERE SICURA CHE DEDI SIA STATO UCCISO?
A BERLINO, AL PHARUS, CI DISSE CHE ERAVAMO DUE IMBECILLI! NON LO PRESI A PUGNI SOLO PERCHE' ERA TUO AMICO!
DEDI E STEVENARD, IN GERMANIA, HANNO SCOPERTO CHE E' IN CORSO UNA MAGIA TERRIBILE DA PARTE DELLE FORZE DEL MALE. ERA TORNATO A LONDRA PROPRIO PER INCONTRARMI DI PERSONA E RACCONTARMI TUTTO! L'APPUNTAMENTO ERA PER DOMANI MA, GUARDA CASO, IMPROVVISAMENTE DECIDE DI SUICIDARSI!
SOLO DEGLI IDIOTI POTREBBERO CREDERLO E IO SO CHE VOI, NONOSTANTE LE DIFFIDENZE NEI CONFRONTI DELLA MAGIA, NON LO SIETE...
... COME AVREI POTUTO AMARVI, ALTRIMENTI?!
AMMETTIAMO PURE CHE IN QUESTO SUICIDIO CI SIA QUALCOSA DI STRANO. POSSIBILE PERO' CHE NON TI ABBIA DETTO ALTRO?
QUALCHE ALTRA INFORMAZIONE POTEVA DARTELA, NO?!
12

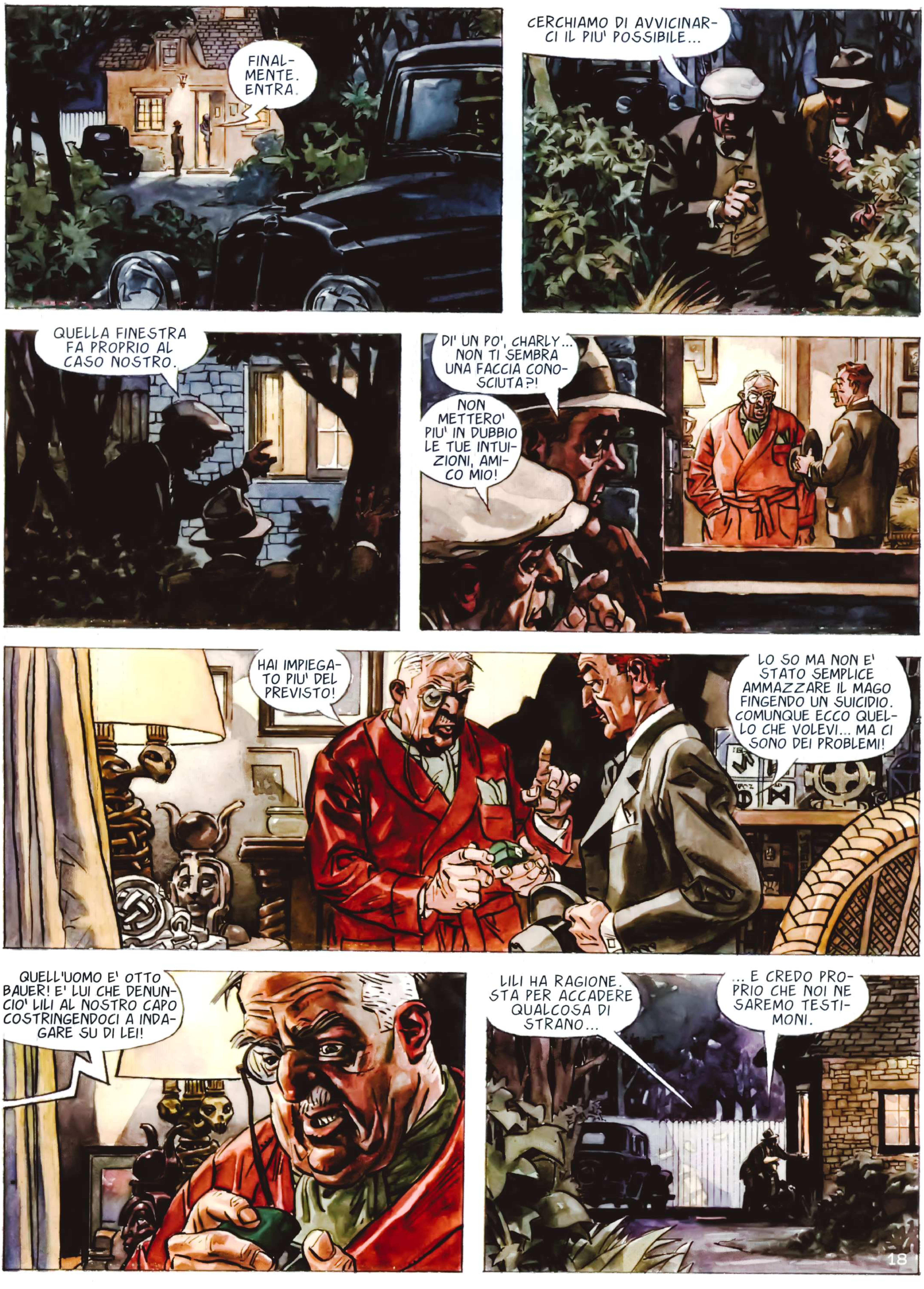

COF... COF... DEDI VOLEVA PARLARMI DI GRETA... AVEVA COSE TERRIBILI DA DIRMI... SU DI LEI E SU SUO PADRE... COF... COSE IMPORTANTI... STAVA PREPARANDO UNA PALLOTTOLA... MA PREFERIVA PARLARMENE DI PERSONA!
ALLORA TU SAI CHI DI NOI DUE E' SUO PADRE!
TI PREGO, LILI... STAI MALE... DOBBIAMO ANDARE SUBITO IN OSPEDALE!
IO E JUDITH PRENDEREMO UN TAXI, VOGLIO RESTARE SOLA CON LEI... NON VOGLIO CHE VENIATE CON NOI, INTESI?!
COME VUOI, LILI.
VADO A CERCARNE UNO.
BOB ASCOLTAMI... NON SO CHI DI VOI DUE E' IL PADRE DI GRETA... COF... COF... CREDIMI... QUELLO CHE SO E' CHE PER LUI, CHIUNQUE DI VOI SIA, SI AVVICINANO TEMPI DIFFICILI.
E RICORDATI DI NON AVER PAURA DEI SERPENTI, OGNI MAGO SA FARLI APPARIRE QUANDO DEVE PROTEGGERE QUALCOSA D'IMPORTANTE... MA SONO SOLTANTO ILLUSIONI.
LASCIA STARE ADESSO... PARLARE TI STA AFFATICANDO.
DAI... MUOVETEVI!
CHE SUCCEDE? QUALCUNO STA MALE?!
UNA NOSTRA AMICA HA UN BRUTTO ATTACCO DI TOSSE... QUAL E' L'OSPEDALE PIU' VICINO?
IL SAINT BARTHOLOMEW'S... MA QUESTO E' UN TAXI, MICA UN'AMBULANZA!
CI FINISCI TU SU UN'AMBULANZA SE NON TI SBRIGHI A PARTIRE!
VA BENE... NON C'E' BISOGNO DI SCALDARSI!
MI RACCOMANDO, JUDITH... NON PERDERLA DI VISTA NEANCHE UN MOMENTO. OLTRE A STARE MALE HA UN'ARIA STRANA.
STATE TRANQUILLI.
PERCHE' NON CI HA VOLUTO CON LEI?
ANCH'IO. DOMANI MATTINA VADO A DARE UN'OCCHIATA AL CADAVERE DI DEDI E PROVO A CAPIRCI QUALCOSA...
NON LO SO. ADESSO, PERO', VOGLIO SOLO DORMIRE! NON NE POSSO PIU'!
MI HAI LETTO NEL PENSIERO. DOMANI VENGO CON TE.
SEI IMPAZZITO?! DA DOVE ARRIVA TUTTA QUESTA GENTILEZZA?! POCO FA STAVAMO PER AMMAZZARCI E ADESSO CHIEDI IL PERMESSO DI ACCOMPAGNARMI?!
SENTI, BOB, CHE NE DICI SE LA SMETTIAMO UNA VOLTA PER TUTTE DI LITIGARE?! CONTINUIAMO A COMPORTARCI COME DEI BAMBINI... LILI HA RAGIONE!
13

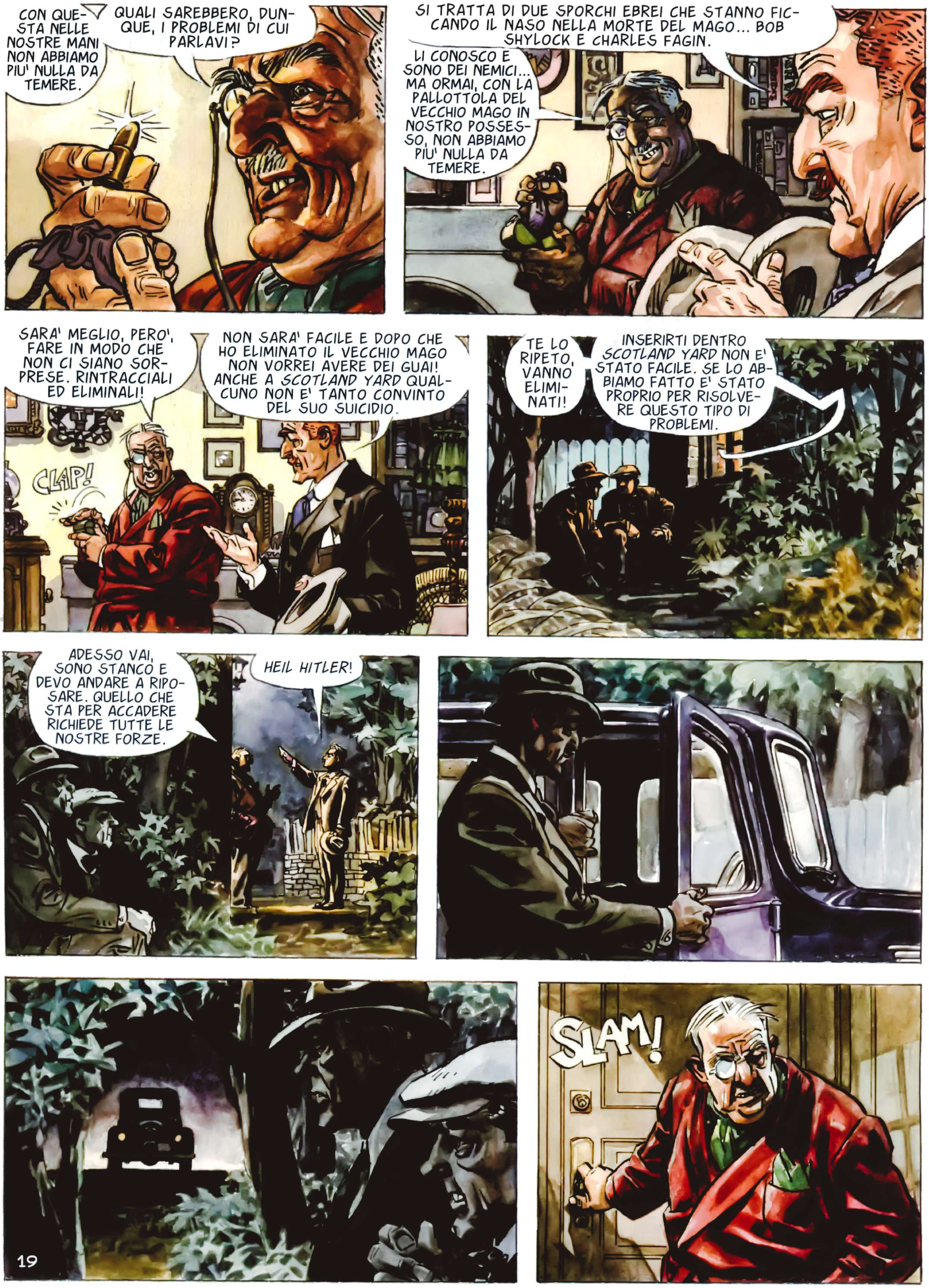

MI STAI PROPONENDO DI TORNARE A ESSERE AMICI? DI LASCIAR STARE LA NOSTRA GELOSIA PER LILI? DI METTERE DA PARTE QUELLO CHE E' SUCCESSO CON JUDITH? INSOMMA DI RICOMINCIARE COME SE NULLA FOSSE SUCCESSO?
ESATTO, PROPRIO COSI'.
VOLEVO PROPORTELO IO MA COME AL SOLITO MI HAI ANTICIPATO!
BEN TORNATO, VECCHIO MIO!
TE LO RICORDI CHARLES GORDON? QUANDO CI BUTTARONO FUORI DA *SCOTLAND YARD* FU L'UNICO A DIFENDERCI. CHISSA' SE E' ANCORA IN SERVIZIO. POTREBBE DARCI UNA MANO.
MI SEMBRA UN'OTTIMA IDEA. ERA UN AMICO.
MI RICORDO DI VOI, SAPETE!?!
NON STAVO IN CENTRALE A QUELL'EPOCA MA LA NOTIZIA DI DUE AGENTI CACCIATI VIA PERCHE' SI ERANO PICCHIATI A MORTE FECE IL GIRO DEI DISTRETTI.
SBAGLIO O FINISTE PURE IN CELLA PER QUALCHE GIORNO? OLTRE A ESSERVI PRESI A BOTTE SVEGLIASTE PURE UN INTERO QUARTIERE, VERO?!
OKAY... OKAY... MA ADESSO POTRESTI DIRCI SE CHARLES GORDON E' ANCORA IN SERVIZIO?
DISTURBO DELLA QUIETE PUBBLICA.
TUTTO BENE, AGENTE?
BUONGIORNO, SIGNORE. CI SONO QUESTI DUE EX-AGENTI CHE MI CHIEDEVANO NOTIZIE SULL'ISPETTORE GORDON.
14

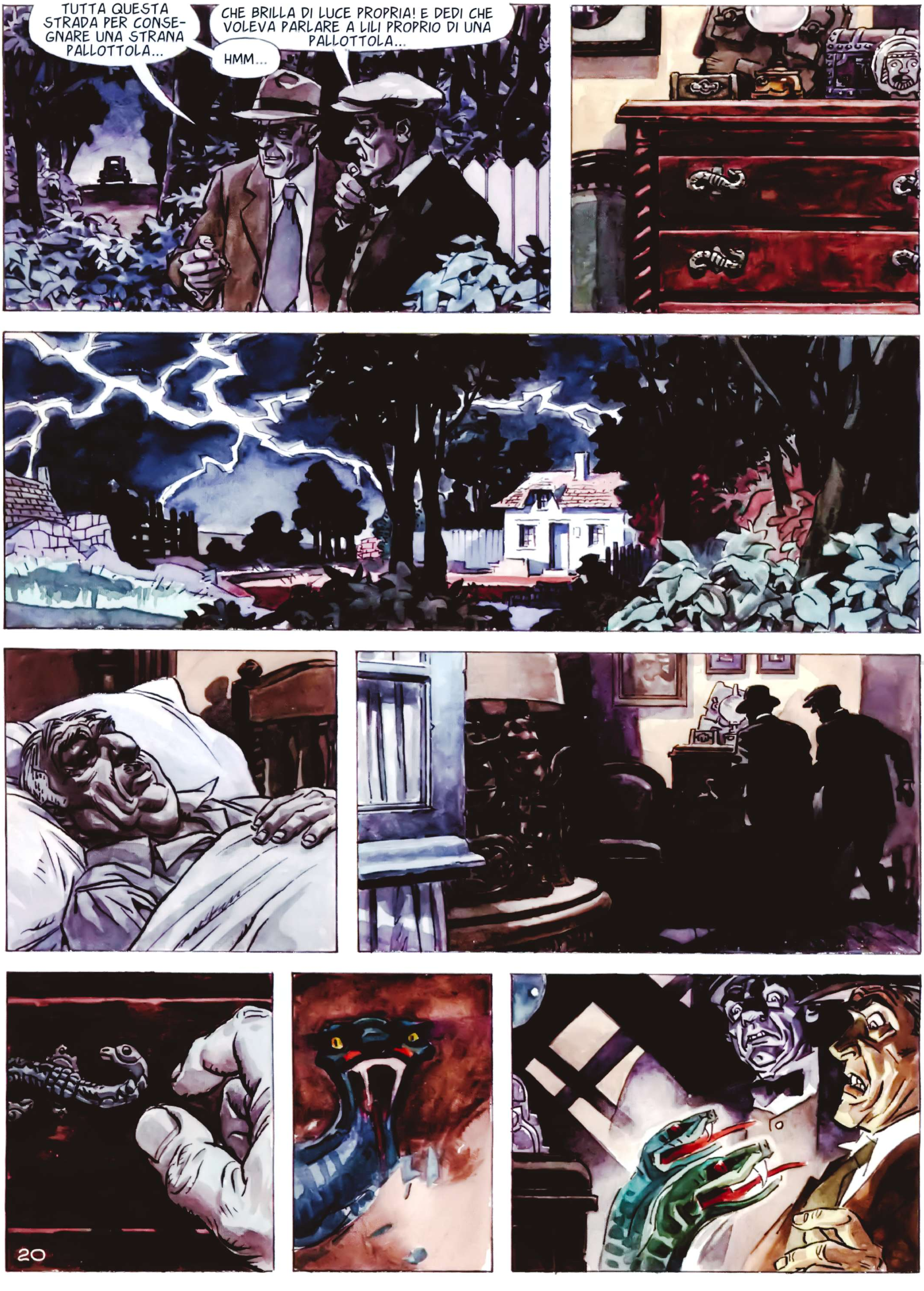

I VOSTRI NOMI, PREGO.
ROBERT SHYLOCK E CHARLES FAGIN.
NOMI EBREI SE NON SBAGLIO?!
?!?!?!
1938 NOVEMBER 1938
RUSSELL METROPOLITAN POLICE
RUSSEL INDEX & Co.
COMUNQUE L'ISPETTORE GORDON NON E' PIU' IN SERVIZIO. COSA VOLEVATE DA LUI?
ABBIAMO SAPUTO CHE UN VECCHIO MAGO DI NOME DEDI SI E' SUICIDATO UN PAIO DI GIORNI FA.
ERA UN VOSTRO AMICO?
NO... LO CONOSCEVAMO APPENA... MA C'E' QUALCOSA CHE NON CI CONVINCE NEL SUO SUICIDIO.
E CIOE'?
AVEVA DATO UN APPUNTAMENTO A UNA NOSTRA AMICA ALLA QUALE ERA MOLTO AFFEZIONATO. DOVEVA INCONTRARLA IL GIORNO DOPO.
1936
COSA NE SAPPIAMO DI QUELLO CHE PASSA NELLA TESTA DI UN VECCHIO MONCO DALLA VITA DISSOLUTA?... ERA ANCHE UN OMOSESSUALE, LO SAPEVATE?!
HO CONDOTTO PERSONALMENTE LE INDAGINI E VI ASSICURO CHE NON CI SONO DUBBI SU QUESTO SUICIDIO.
POSSIAMO VEDERE IL CADAVERE?
15
POTETE PROVARE A FARNE RICHIESTA MA NON SARA' FACILE SE NON SIETE SUOI PARENTI. E ADESSO SCUSATEMI MA HO DI MEGLIO DA FARE CHE PARLARE CON... CON DUE EBREI!
MA COME VI PERMETTETE?! VOGLIO PARLARE CON UN VOSTRO SUPERIORE!
LASCIA STARE, CHARLY... QUI SI METTE MALE!

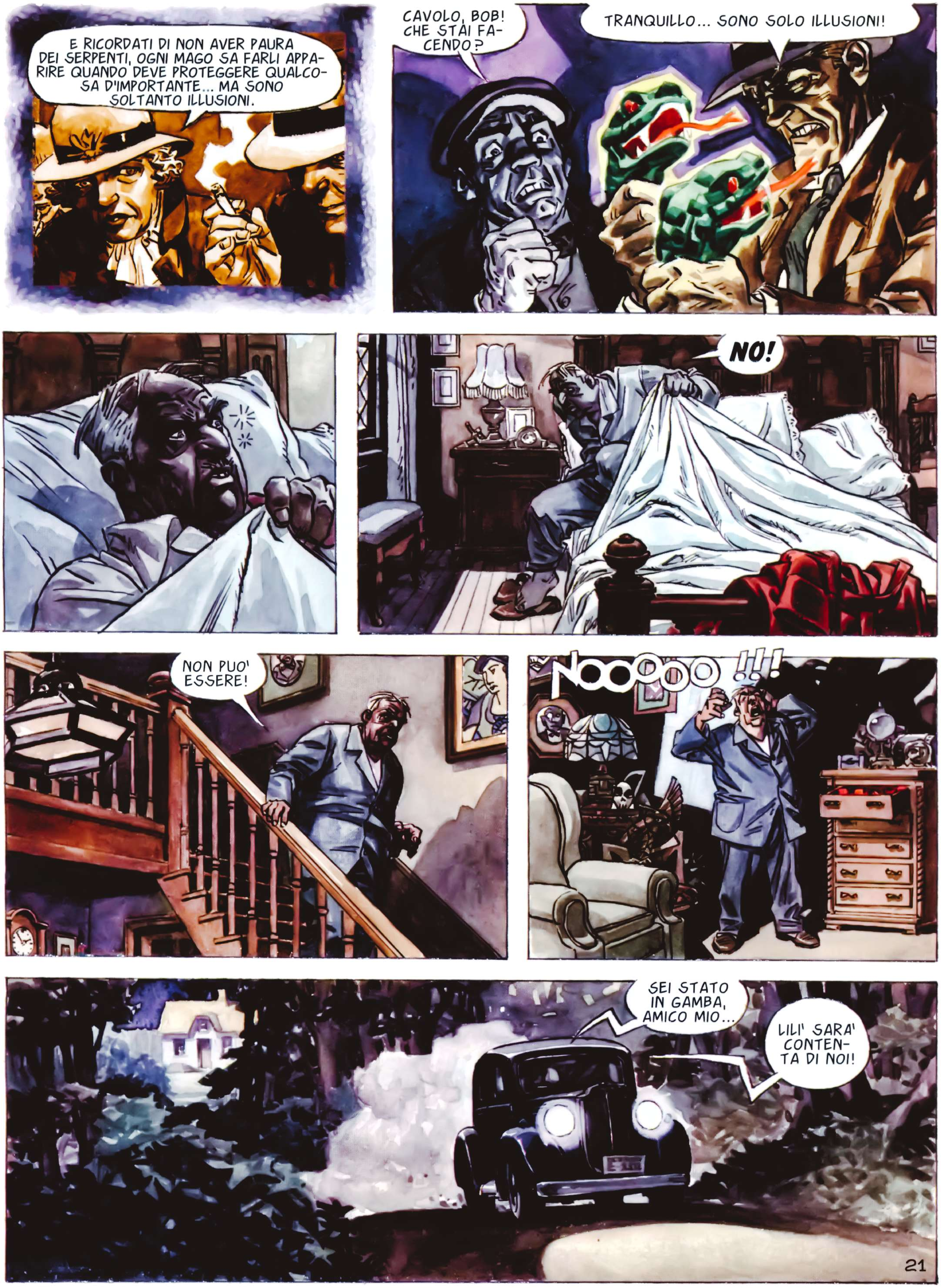

USCITE CON LE VOSTRE GAMBE O VOLETE CHE VI FACCIA BUTTARE FUORI DA UN MIO AGENTE?!
ACCIDENTI, BOB... QUESTA E' SCOTLAND YARD... MICA UN COVO DI NAZISTI!
LILI HA CHIESTO IL NOSTRO AIUTO, MEGLIO NON FARE CASINO... ANDIAMO!
ME NE FREGO CHE E' UN POLIZIOTTO... IO QUESTO LO AMMAZZO DI BOTTE!
MALEDIZIONE, CHARLY! SMETTILA! OPPURE PREFERISCI CHE SIA IO A PRENDERTI A CAZZOTTI, EH?!
HAI RAGIONE... MEGLIO ANDARCENE... CON SCOTLAND YARD E' PROPRIO FINITA!
MAGARI UN GIORNO GLI FACCIAMO UNA SORPRESINA A QUESTO STRONZO... QUANDO LE ACQUE SI SARANNO CALMATE.
E LO PESTIAMO COME SE AVESSIMO HITLER TRA LE MANI, EH?!
NE E' SOLO UNA PESSIMA CARICATURA.
CI MANCAVANO SOLO QUESTI DUE EBREI IMPICCIONI!
DEVO SBRIGARMI A CONSEGNARGLI LA PALLOTTOLA!
MI ALLONTANO PER UN PAIO DI ORE... SE MI CERCANO, PRENDETE APPUNTO DI CHI MI HA CERCATO!
AGLI ORDINI, SIGNORE.
40.F
HMM... NON SO CHI TI HA RACCOMANDATO PER ENTRARE QUI, MA NON MI SEI MAI PIACIUTO, ISPETTORE MARTIN!

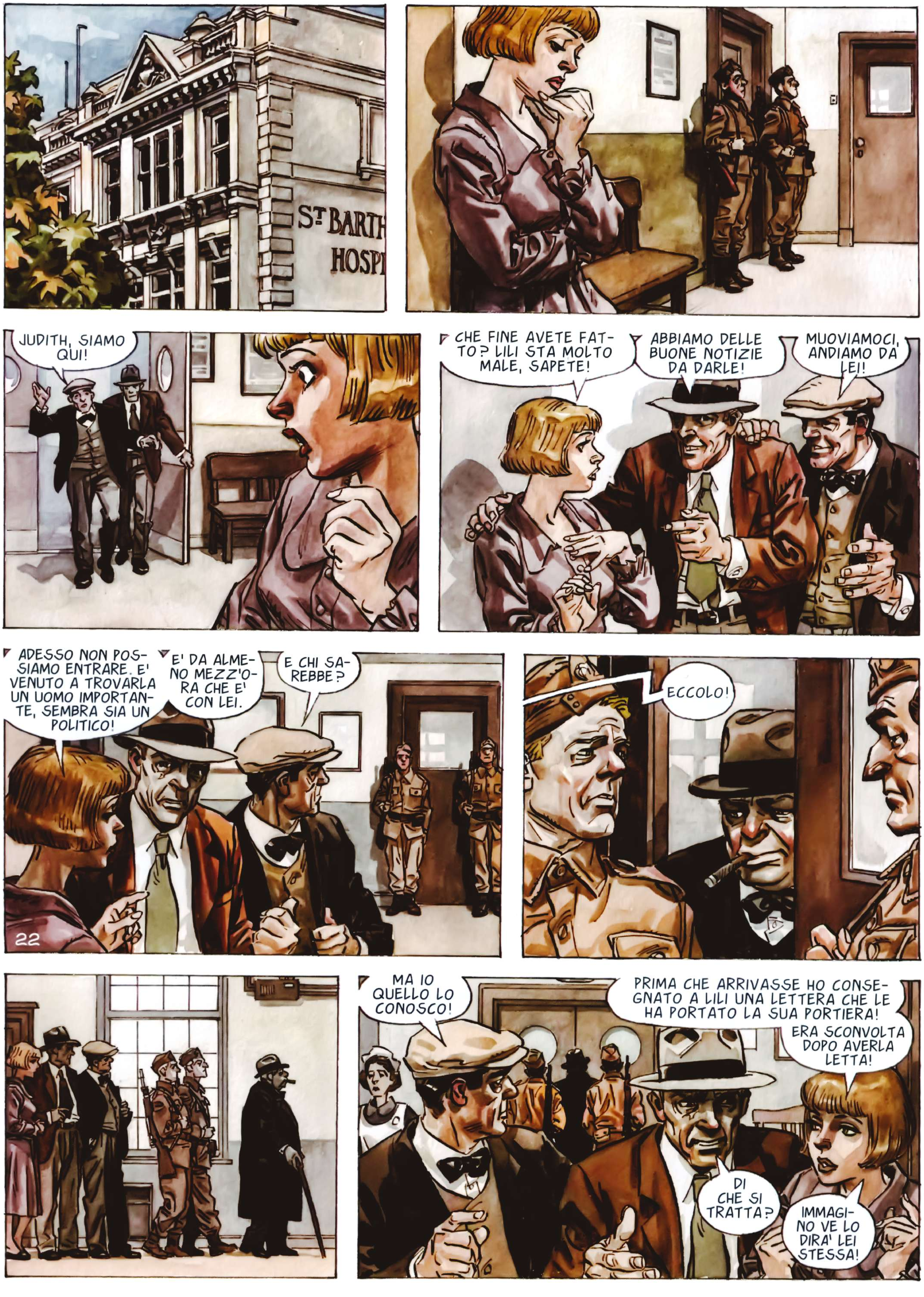

SBAGLIO O QUELLO E' IL NOSTRO STRONZO?!
HMM... SENTI UN PO', CHARLY, TU CI CREDI ALL'INTUITO?!
CERTO, ALTRIMENTI SAREI COME UN CANE CHE NON CREDE AL PROPRIO FIUTO.
E ALLORA SEGUIAMOLO. HAI VISTO COME HA PARLATO DI DEDI?! QUALCOSA MI DICE CHE QUESTO BASTARDO ANTISEMITA HA A CHE FARE CON LA MORTE DEL NOSTRO MAGO!
NON SAREBBE MEGLIO CERCARE DI DARE PRIMA UN'OCCHIATA AL CADAVERE DI DEDI E FARE QUALCHE DOMANDA IN GIRO?
SI'... FORSE SAREBBE MEGLIO.
OKAY, NON FARE QUELLA FACCIA TRISTE. SEGUIAMO LO STRONZO E VEDIAMO SE LE TUE INTUIZIONI FUNZIONANO!
STO PENSANDO A LILI. SE FOSSE SUCCESSO QUALCOSA, JUDITH CI AVREBBE TELEFONATO QUESTA NOTTE.
COME TI SENTI?
E' COME SE LE MIE FORZE STESSERO SCEMANDO PIAN PIANO. NON ABBIAMO NOTIZIE DI BOB E CHARLY, VERO?
QUESTA MATTINA HO PROVATO A TELEFONARE MA NON HANNO RISPOSTO. VEDRAI CHE PRESTO SARANNO QUI.
NON E' QUESTO CHE MI PREOCCUPA.
17


FINALMENTE. ENTRA.
CERCHIAMO DI AVVICINARCI IL PIU' POSSIBILE...
QUELLA FINESTRA FA PROPRIO AL CASO NOSTRO.
DI' UN PO', CHARLY... NON TI SEMBRA UNA FACCIA CONOSCIUTA?!
NON METTERO' PIU' IN DUBBIO LE TUE INTUIZIONI, AMICO MIO!
HAI IMPIEGATO PIU' DEL PREVISTO!
LO SO MA NON E' STATO SEMPLICE AMMAZZARE IL MAGO FINGENDO UN SUICIDIO. COMUNQUE ECCO QUELLO CHE VOLEVI... MA CI SONO DEI PROBLEMI!
QUELL'UOMO E' OTTO BAUER! E' LUI CHE DENUNCIO' LILI AL NOSTRO CAPO COSTRINGENDOCI A INDAGARE SU DI LEI!
LILI HA RAGIONE. STA PER ACCADERE QUALCOSA DI STRANO...
... E CREDO PROPRIO CHE NOI NE SAREMO TESTIMONI.
18

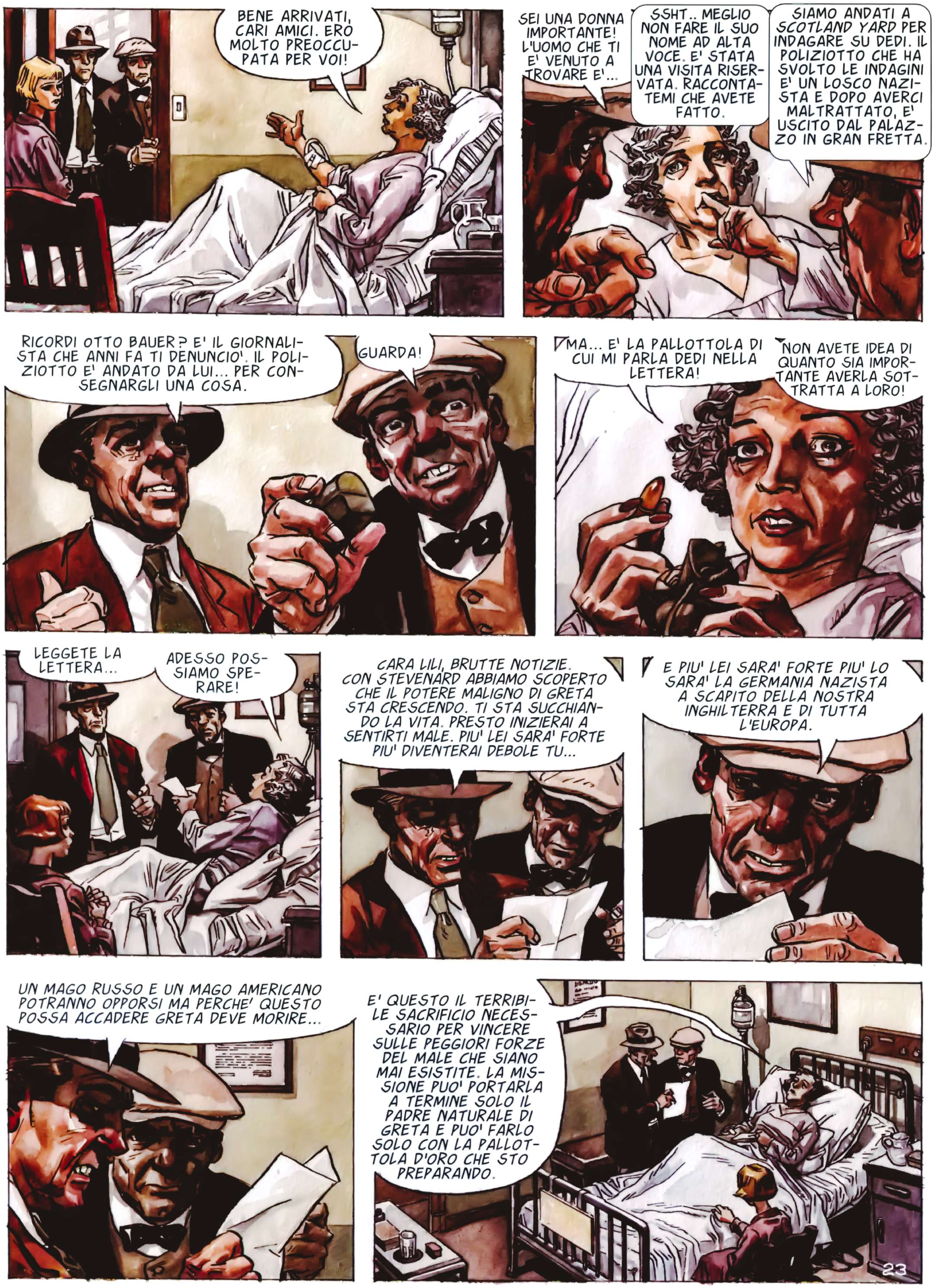

QUALI SAREBBERO, DUNQUE, I PROBLEMI DI CUI PARLAVI?
CON QUESTA NELLE NOSTRE MANI NON ABBIAMO PIU' NULLA DA TEMERE.
SI TRATTA DI DUE SPORCHI EBREI CHE STANNO FICCANDO IL NASO NELLA MORTE DEL MAGO... BOB SHYLOCK E CHARLES FAGIN.
LI CONOSCO E SONO DEI NEMICI... MA ORMAI, CON LA PALLOTTOLA DEL VECCHIO MAGO IN NOSTRO POSSESSO, NON ABBIAMO PIU' NULLA DA TEMERE.
SARA' MEGLIO, PERO', FARE IN MODO CHE NON CI SIANO SORPRESE. RINTRACCIALI ED ELIMINALI!
NON SARA' FACILE E DOPO CHE HO ELIMINATO IL VECCHIO MAGO NON VORREI AVERE DEI GUAI! ANCHE A SCOTLAND YARD QUALCUNO NON E' TANTO CONVINTO DEL SUO SUICIDIO.
CLAP!
TE LO RIPETO, VANNO ELIMINATI!
INSERIRTI DENTRO SCOTLAND YARD NON E' STATO FACILE. SE LO ABBIAMO FATTO E' STATO PROPRIO PER RISOLVERE QUESTO TIPO DI PROBLEMI.
ADESSO VAI, SONO STANCO E DEVO ANDARE A RIPOSARE. QUELLO CHE STA PER ACCADERE RICHIEDE TUTTE LE NOSTRE FORZE.
HEIL HITLER!
19
SLAM!

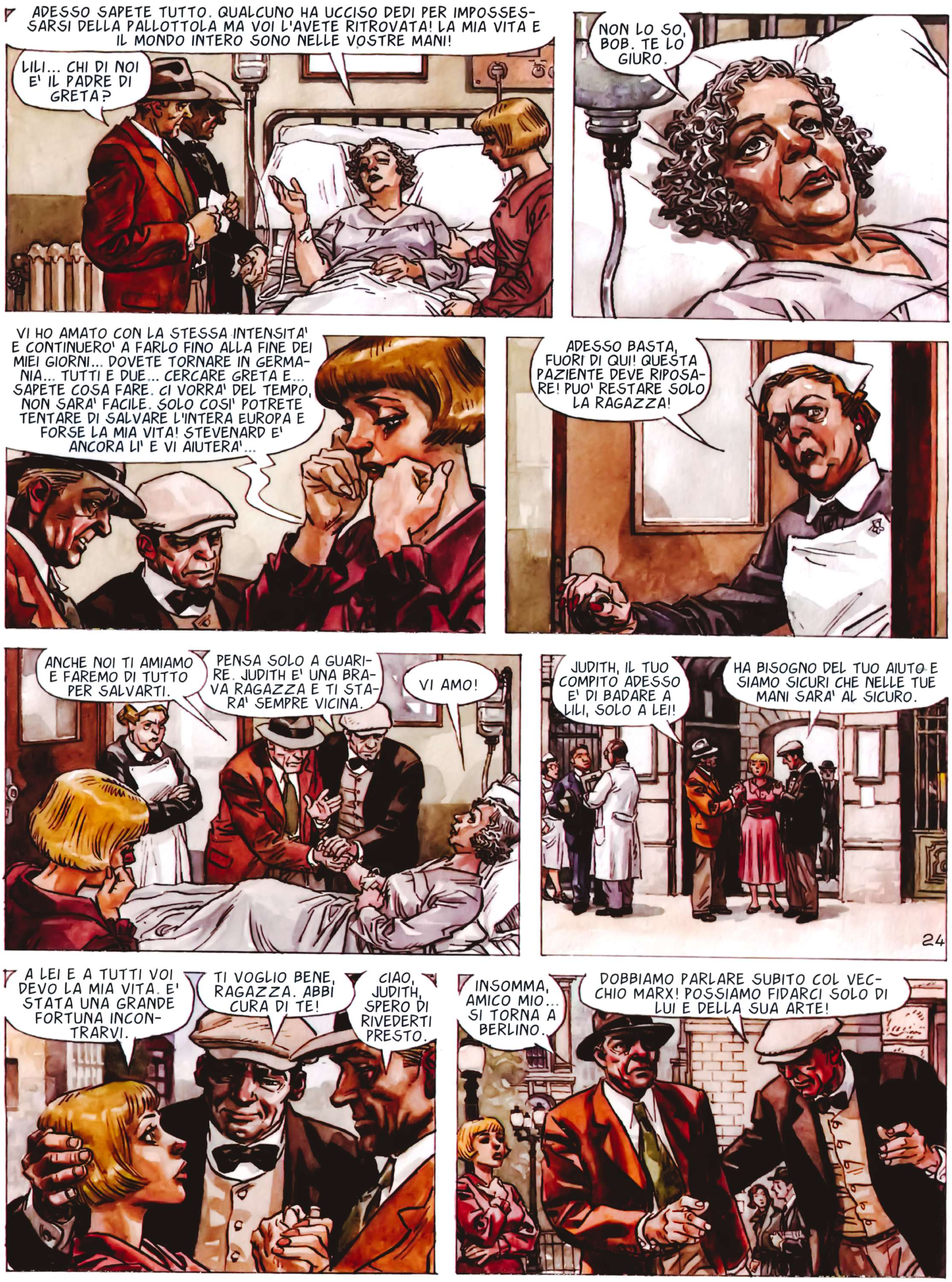

TUTTA QUESTA STRADA PER CONSEGNARE UNA STRANA PALLOTTOLA...
CHE BRILLA DI LUCE PROPRIA! E DEDI CHE VOLEVA PARLARE A LILI PROPRIO DI UNA PALLOTTOLA...
HMM...
20

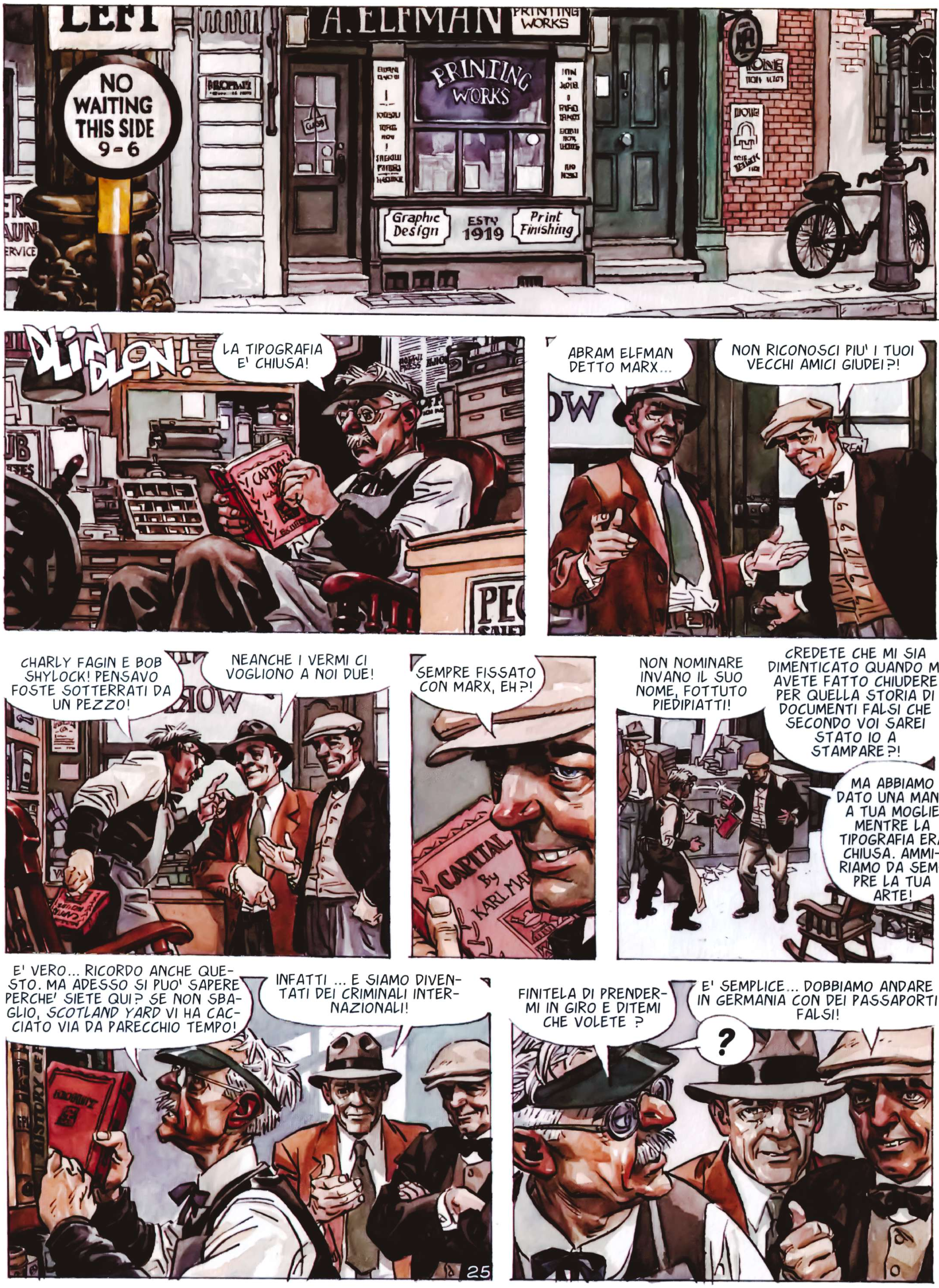

E RICORDATI DI NON AVER PAURA DEI SERPENTI, OGNI MAGO SA FARLI APPARIRE QUANDO DEVE PROTEGGERE QUALCOSA D'IMPORTANTE... MA SONO SOLTANTO ILLUSIONI.
CAVOLO, BOB! CHE STAI FACENDO?
TRANQUILLO... SONO SOLO ILLUSIONI!
NO!
NON PUO' ESSERE!
NOOOOO!!!
SEI STATO IN GAMBA, AMICO MIO...
LILI' SARA' CONTENTA DI NOI!
21

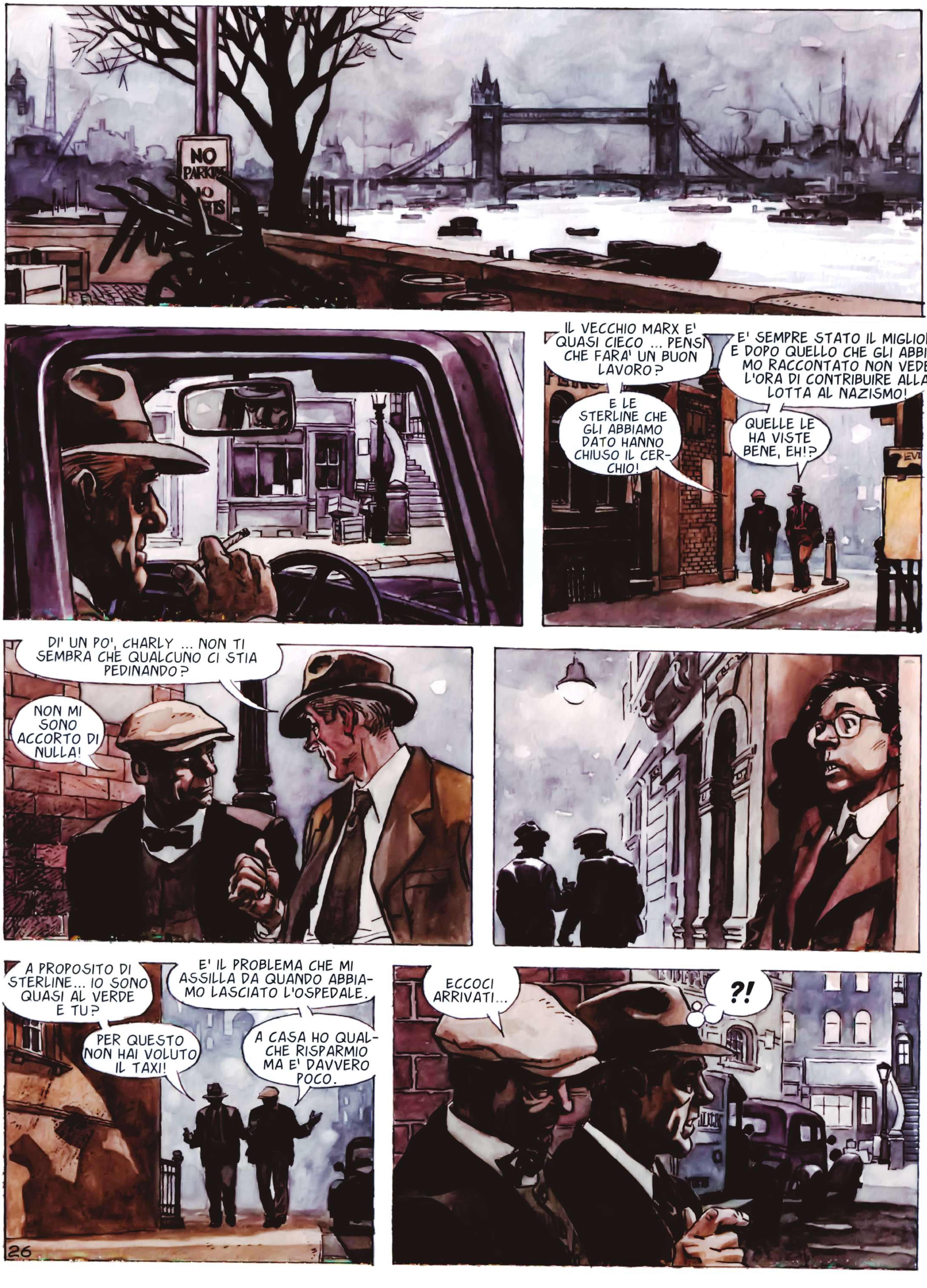


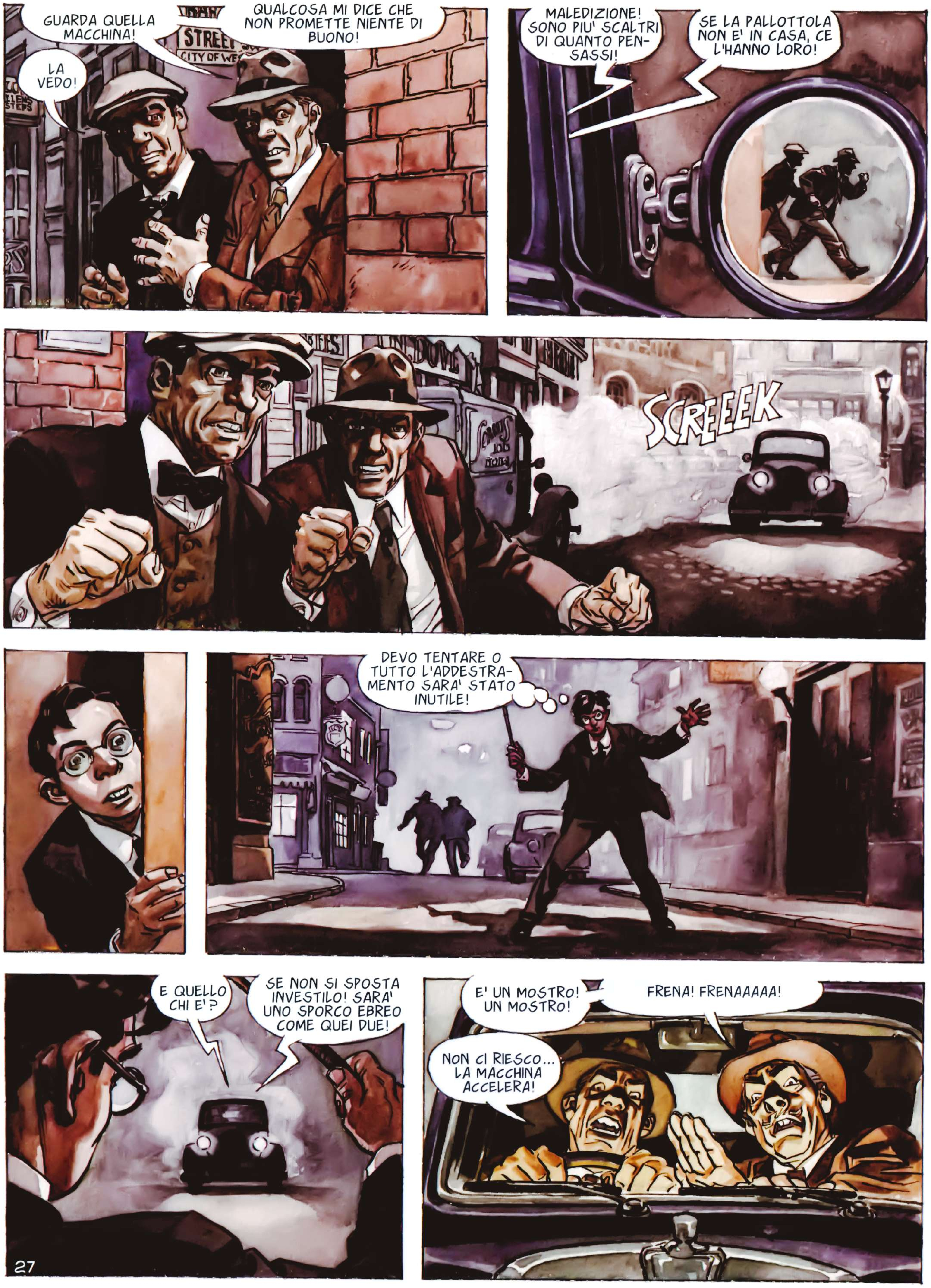
St BARTH
HOSPI
JUDITH, SIAMO QUI!
CHE FINE AVETE FATTO? LILI STA MOLTO MALE, SAPETE!
ABBIAMO DELLE BUONE NOTIZIE DA DARLE!
MUOVIAMOCI, ANDIAMO DA LEI!
ADESSO NON POSSIAMO ENTRARE. E' VENUTO A TROVARLA UN UOMO IMPORTANTE, SEMBRA SIA UN POLITICO!
E' DA ALMENO MEZZ'ORA CHE E' CON LEI.
E CHI SAREBBE?
22
ECCOLO!
MA IO QUELLO LO CONOSCO!
PRIMA CHE ARRIVASSE HO CONSEGNATO A LILI UNA LETTERA CHE LE HA PORTATO LA SUA PORTIERA!
ERA SCONVOLTA DOPO AVERLA LETTA!
DI CHE SI TRATTA?
IMMAGINO VE LO DIRA' LEI STESSA!

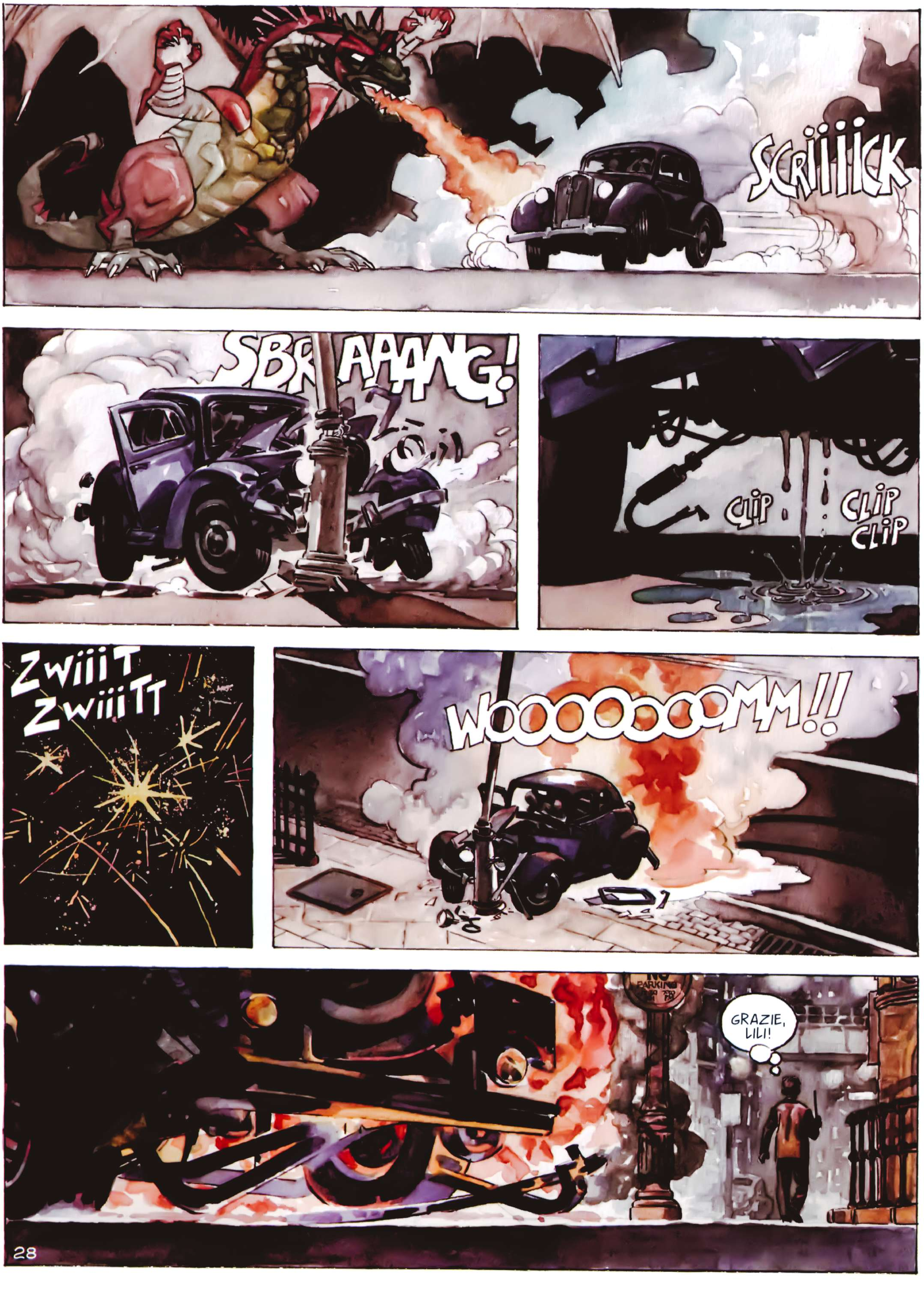

BENE ARRIVATI, CARI AMICI. ERO MOLTO PREOCCUPATA PER VOI!
SEI UNA DONNA IMPORTANTE! L'UOMO CHE TI E' VENUTO A TROVARE E'...
SSHT.. MEGLIO NON FARE IL SUO NOME AD ALTA VOCE. E' STATA UNA VISITA RISERVATA. RACCONTATEMI CHE AVETE FATTO.
SIAMO ANDATI A SCOTLAND YARD PER INDAGARE SU DEDI. IL POLIZIOTTO CHE HA SVOLTO LE INDAGINI E' UN LOSCO NAZISTA E DOPO AVERCI MALTRATTATO, E' USCITO DAL PALAZZO IN GRAN FRETTA.
RICORDI OTTO BAUER? E' IL GIORNALISTA CHE ANNI FA TI DENUNCIO'. IL POLIZIOTTO E' ANDATO DA LUI... PER CONSEGNARGLI UNA COSA.
GUARDA!
MA... E' LA PALLOTTOLA DI CUI MI PARLA DEDI NELLA LETTERA!
NON AVETE IDEA DI QUANTO SIA IMPORTANTE AVERLA SOTTRATTA A LORO!
LEGGETE LA LETTERA...
ADESSO POSSIAMO SPERARE!
CARA LILI, BRUTTE NOTIZIE. CON STEVENARD ABBIAMO SCOPERTO CHE IL POTERE MALIGNO DI GRETA STA CRESCENDO. TI STA SUCCHIANDO LA VITA. PRESTO INIZIERAI A SENTIRTI MALE. PIU' LEI SARA' FORTE PIU' DIVENTERAI DEBOLE TU...
E PIU' LEI SARA' FORTE PIU' LO SARA' LA GERMANIA NAZISTA A SCAPITO DELLA NOSTRA INGHILTERRA E DI TUTTA L'EUROPA.
UN MAGO RUSSO E UN MAGO AMERICANO POTRANNO OPPORSI MA PERCHE' QUESTO POSSA ACCADERE GRETA DEVE MORIRE...
E' QUESTO IL TERRIBILE SACRIFICIO NECESSARIO PER VINCERE SULLE PEGGIORI FORZE DEL MALE CHE SIANO MAI ESISTITE. LA MISSIONE PUO' PORTARLA A TERMINE SOLO IL PADRE NATURALE DI GRETA E PUO' FARLO SOLO CON LA PALLOTTOLA D'ORO CHE STO PREPARANDO.
23

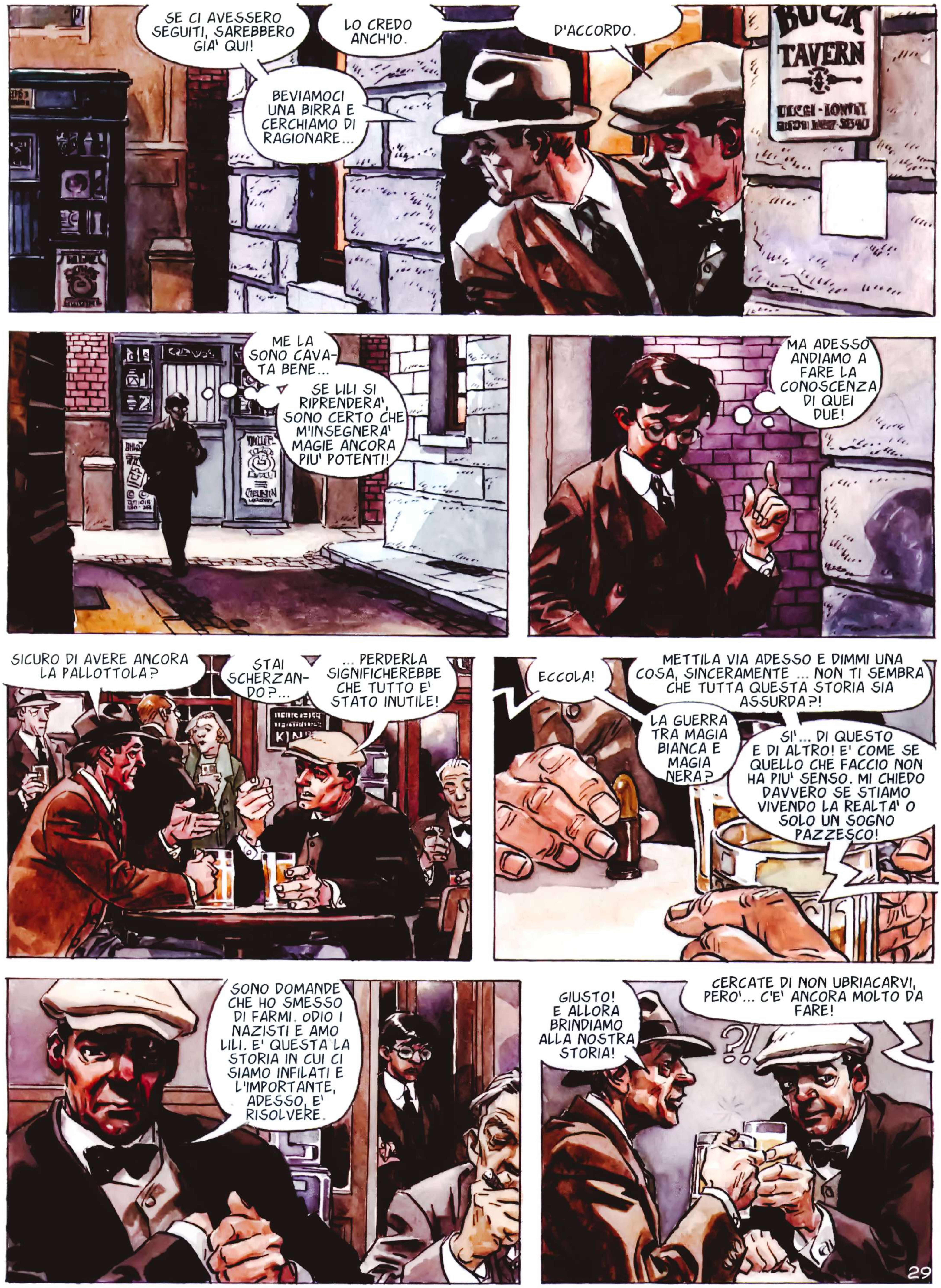

ADESSO SAPETE TUTTO. QUALCUNO HA UCCISO DEDI PER IMPOSSESSARSI DELLA PALLOTTOLA MA VOI L'AVETE RITROVATA! LA MIA VITA E IL MONDO INTERO SONO NELLE VOSTRE MANI!
LILI... CHI DI NOI E' IL PADRE DI GRETA?
NON LO SO, BOB. TE LO GIURO.
VI HO AMATO CON LA STESSA INTENSITA' E CONTINUERO' A FARLO FINO ALLA FINE DEI MIEI GIORNI... DOVETE TORNARE IN GERMANIA... TUTTI E DUE... CERCARE GRETA E... SAPETE COSA FARE. CI VORRA' DEL TEMPO, NON SARA' FACILE. SOLO COSI' POTRETE TENTARE DI SALVARE L'INTERA EUROPA E FORSE LA MIA VITA! STEVENARD E' ANCORA LI' E VI AIUTERA'...
ADESSO BASTA, FUORI DI QUI! QUESTA PAZIENTE DEVE RIPOSARE! PUO' RESTARE SOLO LA RAGAZZA!
ANCHE NOI TI AMIAMO E FAREMO DI TUTTO PER SALVARTI.
PENSA SOLO A GUARIRE. JUDITH E' UNA BRAVA RAGAZZA E TI STARA' SEMPRE VICINA.
VI AMO!
JUDITH, IL TUO COMPITO ADESSO E' DI BADARE A LILI, SOLO A LEI!
HA BISOGNO DEL TUO AIUTO E SIAMO SICURI CHE NELLE TUE MANI SARA' AL SICURO.
24
A LEI E A TUTTI VOI DEVO LA MIA VITA. E' STATA UNA GRANDE FORTUNA INCONTRARVI.
TI VOGLIO BENE, RAGAZZA. ABBI CURA DI TE!
CIAO, JUDITH, SPERO DI RIVEDERTI PRESTO.
INSOMMA, AMICO MIO... SI TORNA A BERLINO.
DOBBIAMO PARLARE SUBITO COL VECCHIO MARX! POSSIAMO FIDARCI SOLO DI LUI E DELLA SUA ARTE!

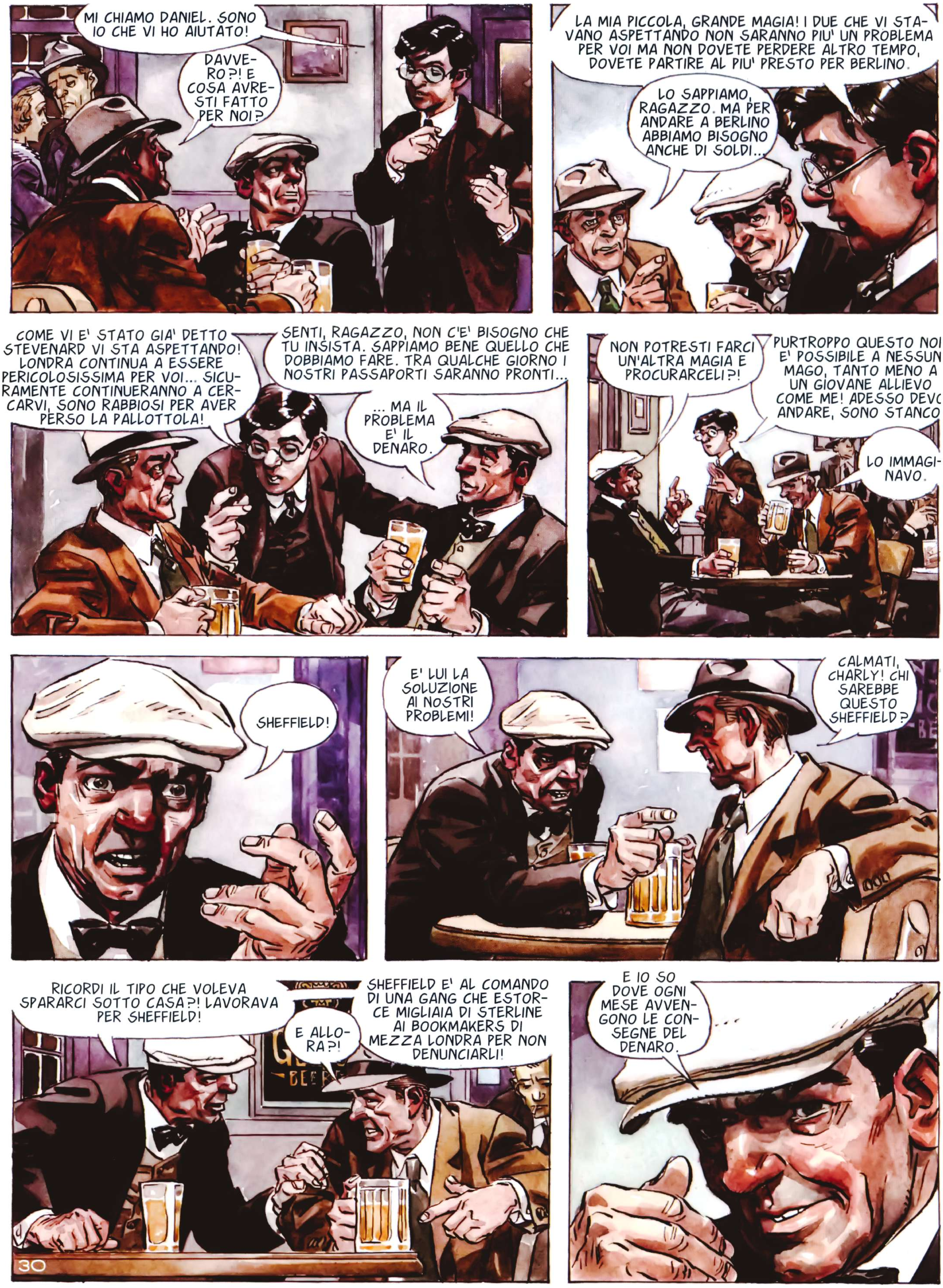

LEFT
NO WAITING THIS SIDE 9-6
A. ELFMAN PRINTING WORKS
PRINTING WORKS
Graphic Design
ESTD 1919
Print Finishing
DLIN DLON!
LA TIPOGRAFIA E' CHIUSA!
ABRAM ELFMAN DETTO MARX...
NON RICONOSCI PIU' I TUOI VECCHI AMICI GIUDEI?!
CHARLY FAGIN E BOB SHYLOCK! PENSAVO FOSTE SOTTERRATI DA UN PEZZO!
NEANCHE I VERMI CI VOGLIONO A NOI DUE!
SEMPRE FISSATO CON MARX, EH?!
CAPITAL By KARL MARX
NON NOMINARE INVANO IL SUO NOME, FOTTUTO PIEDIPIATTI!
CREDETE CHE MI SIA DIMENTICATO QUANDO MI AVETE FATTO CHIUDERE PER QUELLA STORIA DI DOCUMENTI FALSI CHE SECONDO VOI SAREI STATO IO A STAMPARE?!
MA ABBIAMO DATO UNA MANO A TUA MOGLIE MENTRE LA TIPOGRAFIA ERA CHIUSA. AMMIRIAMO DA SEMPRE LA TUA ARTE!
E' VERO... RICORDO ANCHE QUESTO. MA ADESSO SI PUO' SAPERE PERCHE' SIETE QUI? SE NON SBAGLIO, SCOTLAND YARD VI HA CACCIATO VIA DA PARECCHIO TEMPO!
INFATTI ... E SIAMO DIVENTATI DEI CRIMINALI INTERNAZIONALI!
HISTORY
25
FINITELA DI PRENDERMI IN GIRO E DITEMI CHE VOLETE ?
?
E' SEMPLICE... DOBBIAMO ANDARE IN GERMANIA CON DEI PASSAPORTI FALSI!

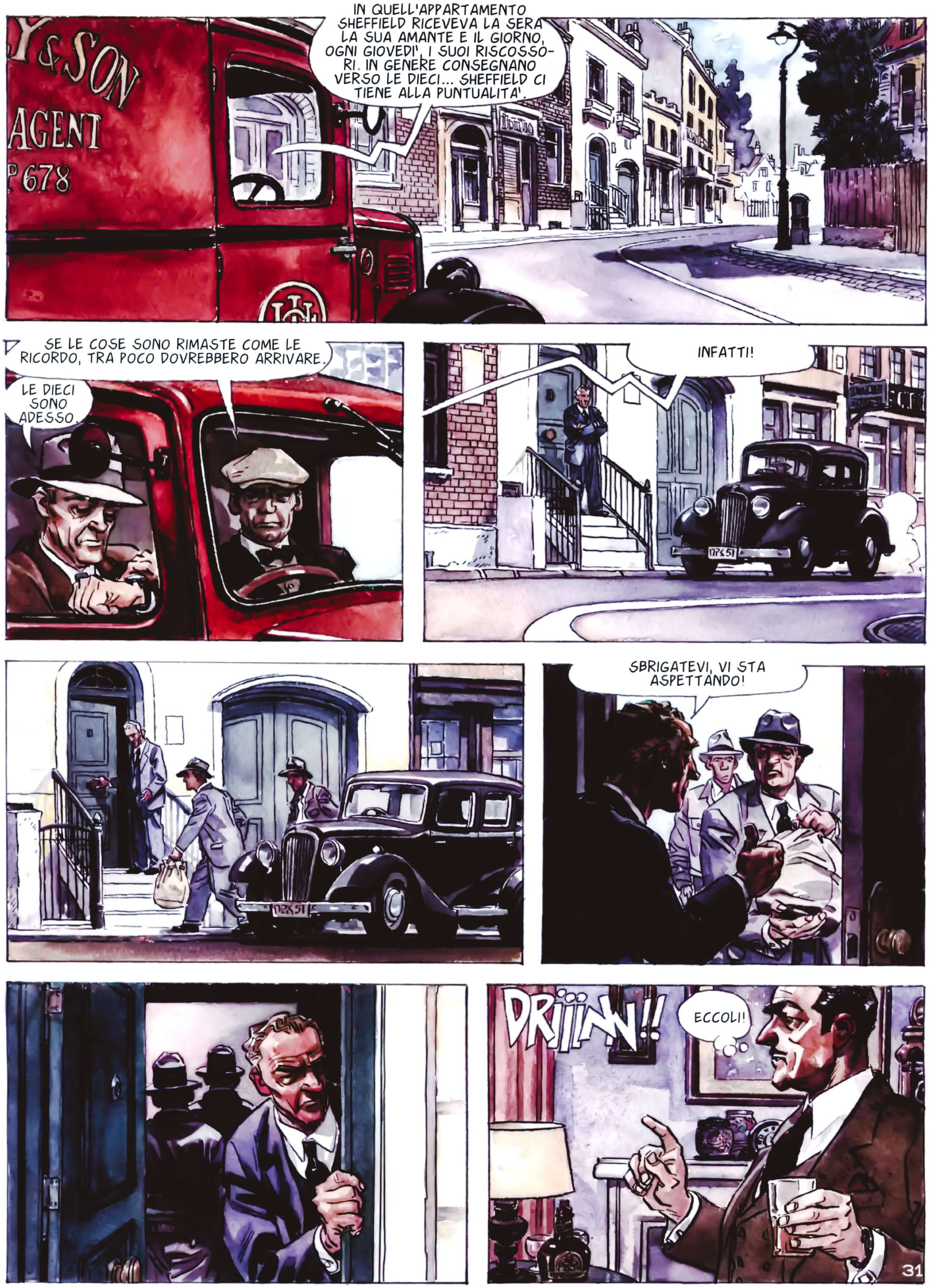

NO PARKING
IL VECCHIO MARX E' QUASI CIECO ... PENSI CHE FARA' UN BUON LAVORO?
E LE STERLINE CHE GLI ABBIAMO DATO HANNO CHIUSO IL CERCHIO!
E' SEMPRE STATO IL MIGLIORE E DOPO QUELLO CHE GLI ABBIAMO RACCONTATO NON VEDE L'ORA DI CONTRIBUIRE ALLA LOTTA AL NAZISMO!
QUELLE LE HA VISTE BENE, EH!?
DI' UN PO', CHARLY ... NON TI SEMBRA CHE QUALCUNO CI STIA PEDINANDO?
NON MI SONO ACCORTO DI NULLA!
A PROPOSITO DI STERLINE... IO SONO QUASI AL VERDE E TU?
E' IL PROBLEMA CHE MI ASSILLA DA QUANDO ABBIAMO LASCIATO L'OSPEDALE.
PER QUESTO NON HAI VOLUTO IL TAXI!
A CASA HO QUALCHE RISPARMIO MA E' DAVVERO POCO.
26
ECCOCI ARRIVATI...
?!

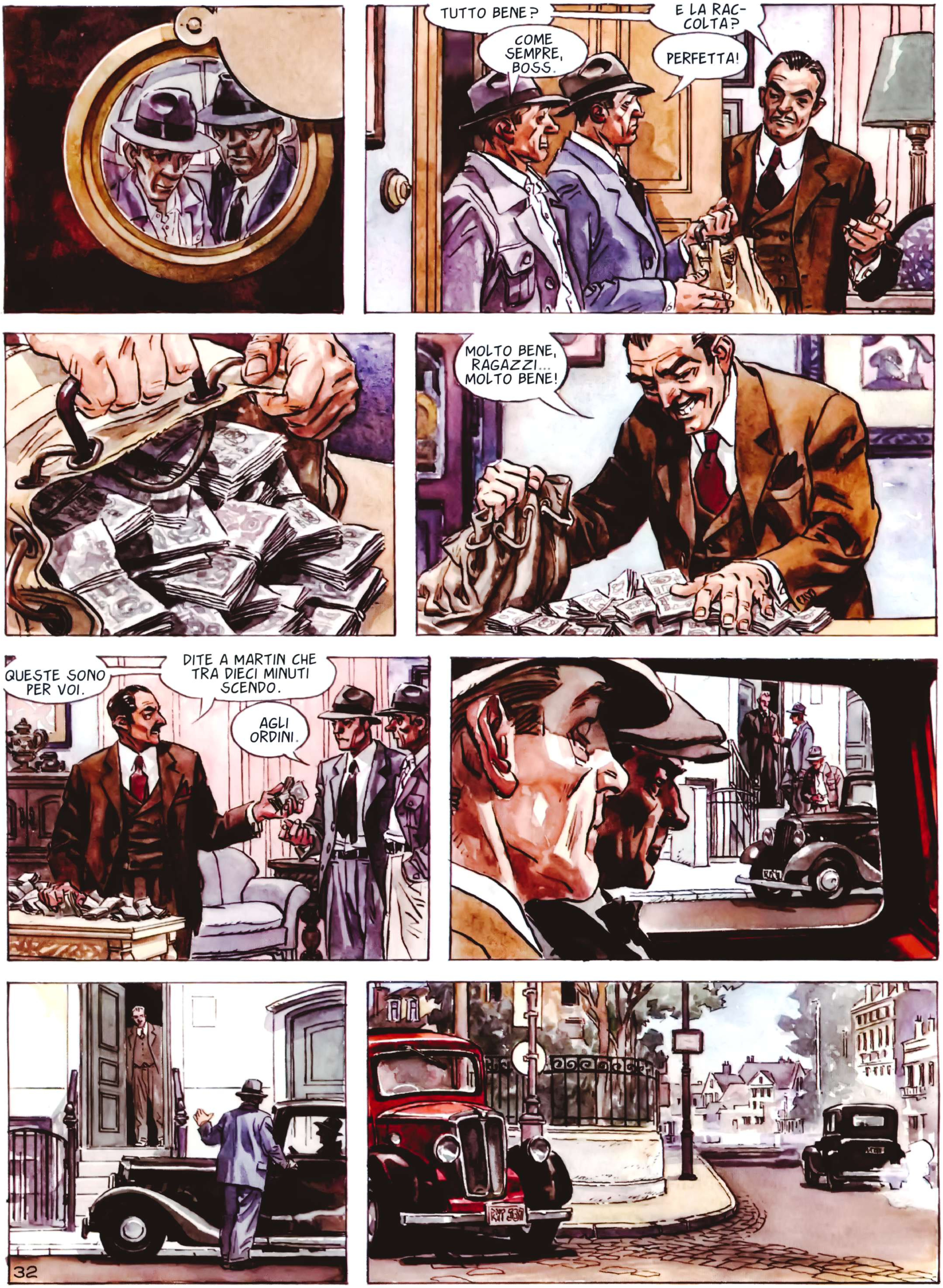

GUARDA QUELLA MACCHINA!
QUALCOSA MI DICE CHE NON PROMETTE NIENTE DI BUONO!
LA VEDO!
STREET
CITY OF WE
MALEDIZIONE! SONO PIU' SCALTRI DI QUANTO PENSASSI!
SE LA PALLOTTOLA NON E' IN CASA, CE L'HANNO LORO!
SCREEEK
DEVO TENTARE O TUTTO L'ADDESTRAMENTO SARA' STATO INUTILE!
E QUELLO CHI E'?
SE NON SI SPOSTA INVESTILO! SARA' UNO SPORCO EBREO COME QUEI DUE!
27
E' UN MOSTRO! UN MOSTRO!
FRENA! FRENAAAAA!
NON CI RIESCO... LA MACCHINA ACCELERA!

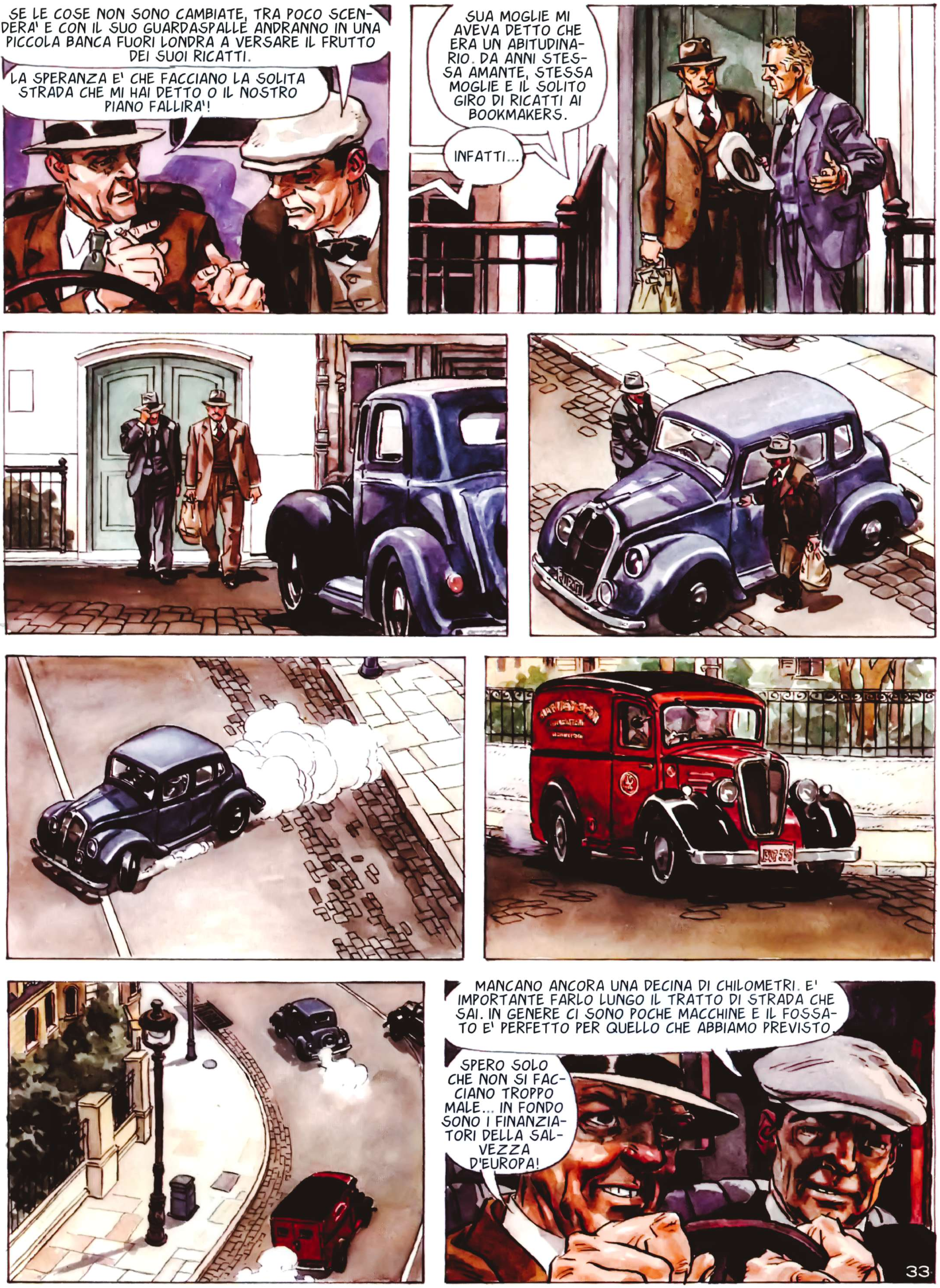

SCRiiiiCK
SBRAAANG!
CLIP
CLIP
CLIP
CLIP
ZWiiiT
ZWiiiTT
WOOOOOOOOMM!!
NO PARKING
GRAZIE, LILI!
28

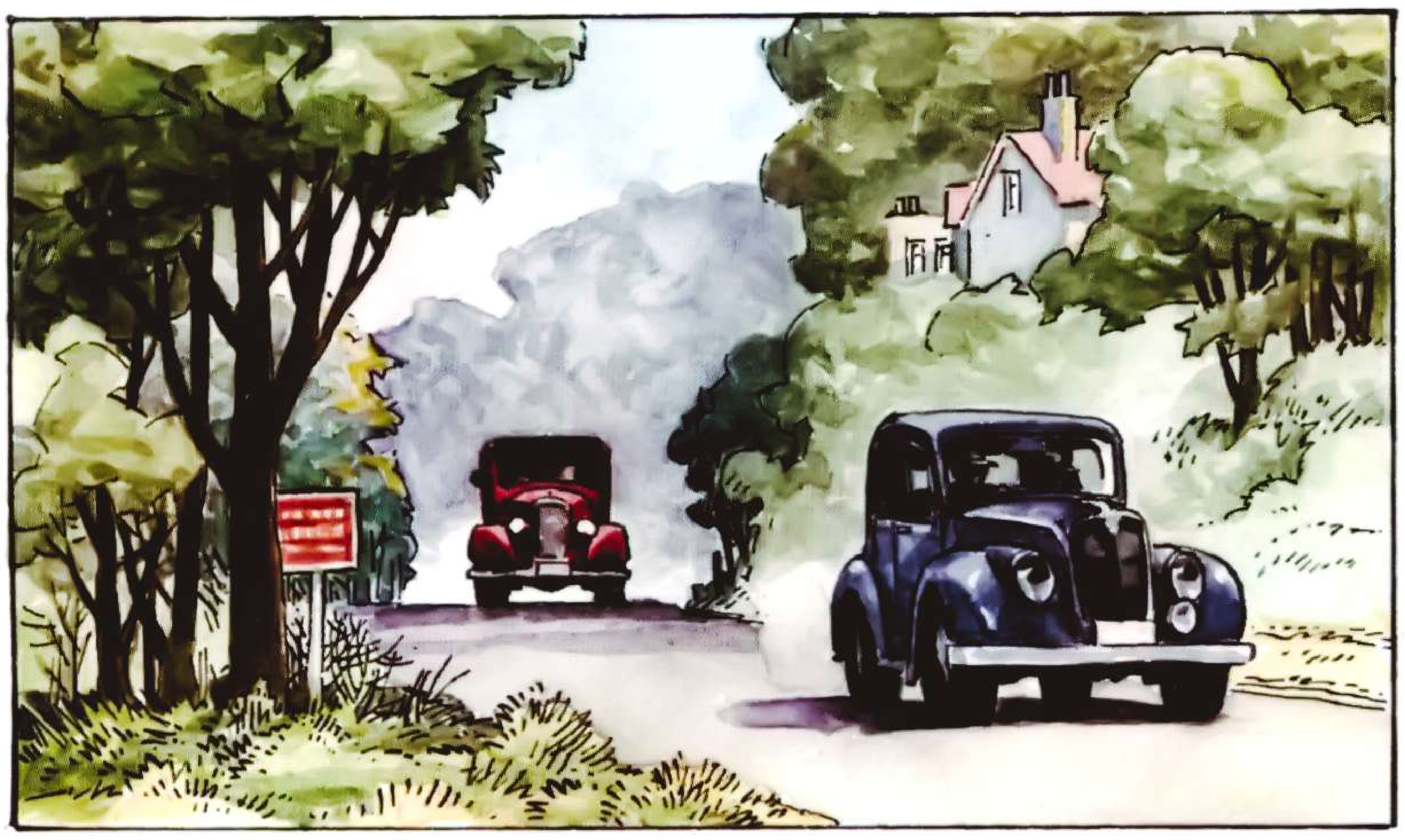

SE CI AVESSERO SEGUITI, SAREBBERO GIA' QUI!
LO CREDO ANCH'IO.
D'ACCORDO.
BEVIAMOCI UNA BIRRA E CERCHIAMO DI RAGIONARE...
BUCK TAVERN
ME LA SONO CAVATA BENE...
SE LILI SI RIPRENDERA', SONO CERTO CHE M'INSEGNERA' MAGIE ANCORA PIU' POTENTI!
MA ADESSO ANDIAMO A FARE LA CONOSCENZA DI QUEI DUE!
SICURO DI AVERE ANCORA LA PALLOTTOLA?
STAI SCHERZANDO?...
... PERDERLA SIGNIFICHEREBBE CHE TUTTO E' STATO INUTILE!
ECCOLA!
METTILA VIA ADESSO E DIMMI UNA COSA, SINCERAMENTE ... NON TI SEMBRA CHE TUTTA QUESTA STORIA SIA ASSURDA?!
LA GUERRA TRA MAGIA BIANCA E MAGIA NERA?
SI'... DI QUESTO E DI ALTRO! E' COME SE QUELLO CHE FACCIO NON HA PIU' SENSO. MI CHIEDO DAVVERO SE STIAMO VIVENDO LA REALTA' O SOLO UN SOGNO PAZZESCO!
SONO DOMANDE CHE HO SMESSO DI FARMI. ODIO I NAZISTI E AMO LILI. E' QUESTA LA STORIA IN CUI CI SIAMO INFILATI E L'IMPORTANTE, ADESSO, E' RISOLVERE.
GIUSTO! E ALLORA BRINDIAMO ALLA NOSTRA STORIA!
CERCATE DI NON UBRIACARVI, PERO'... C'E' ANCORA MOLTO DA FARE!
?!
29

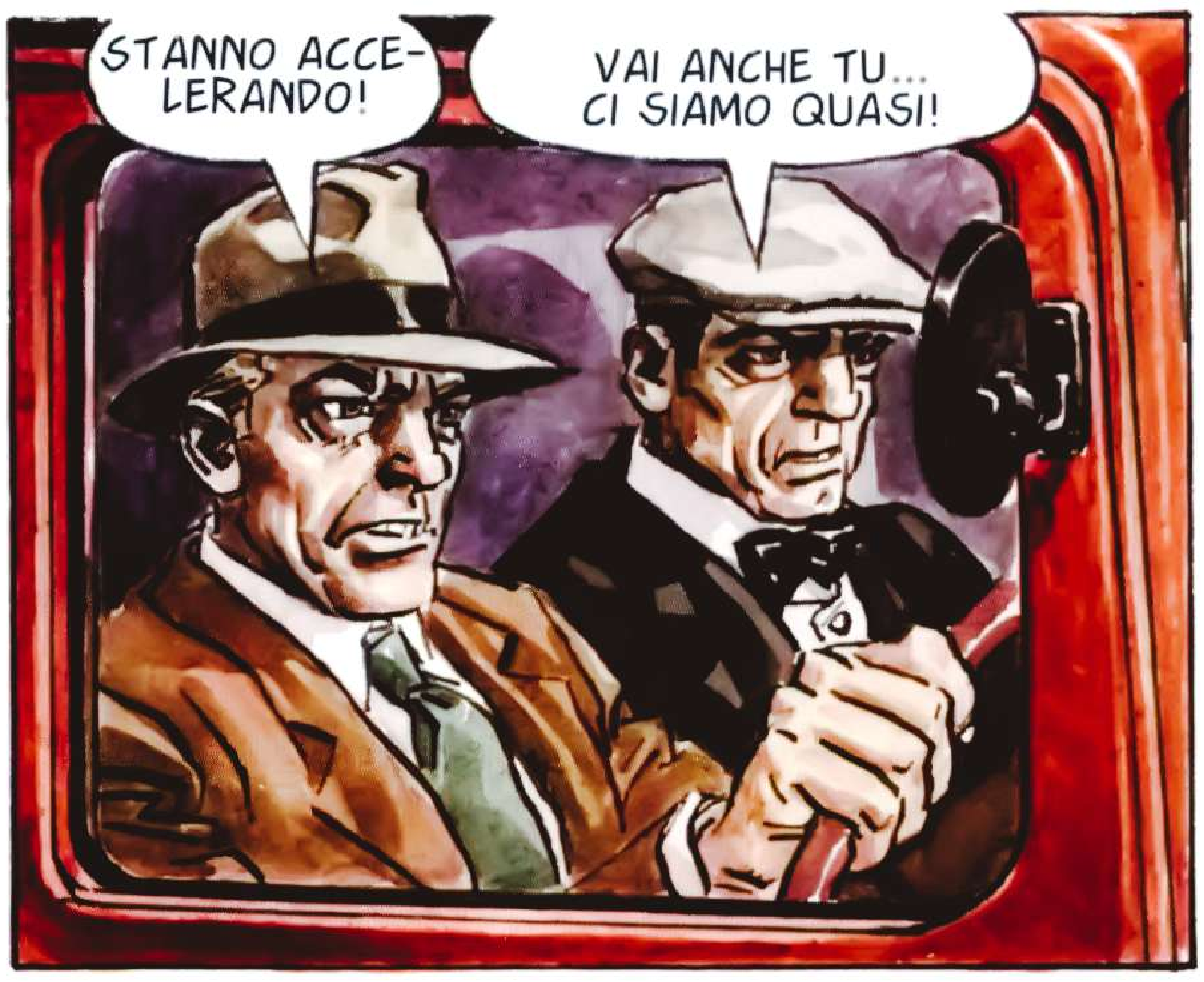

MI CHIAMO DANIEL. SONO IO CHE VI HO AIUTATO!
DAVVERO?! E COSA AVRESTI FATTO PER NOI?
LA MIA PICCOLA, GRANDE MAGIA! I DUE CHE VI STAVANO ASPETTANDO NON SARANNO PIU' UN PROBLEMA PER VOI MA NON DOVETE PERDERE ALTRO TEMPO, DOVETE PARTIRE AL PIU' PRESTO PER BERLINO.
LO SAPPIAMO, RAGAZZO. MA PER ANDARE A BERLINO ABBIAMO BISOGNO ANCHE DI SOLDI...
COME VI E' STATO GIA' DETTO STEVENARD VI STA ASPETTANDO! LONDRA CONTINUA A ESSERE PERICOLOSISSIMA PER VOI... SICURAMENTE CONTINUERANNO A CERCARVI, SONO RABBIOSI PER AVER PERSO LA PALLOTTOLA!
SENTI, RAGAZZO, NON C'E' BISOGNO CHE TU INSISTA. SAPPIAMO BENE QUELLO CHE DOBBIAMO FARE. TRA QUALCHE GIORNO I NOSTRI PASSAPORTI SARANNO PRONTI...
... MA IL PROBLEMA E' IL DENARO.
NON POTRESTI FARCI UN'ALTRA MAGIA E PROCURARCELI?!
PURTROPPO QUESTO NO E' POSSIBILE A NESSUN MAGO, TANTO MENO A UN GIOVANE ALLIEVO COME ME! ADESSO DEV ANDARE, SONO STANC
LO IMMAGINAVO.
SHEFFIELD!
E' LUI LA SOLUZIONE AI NOSTRI PROBLEMI!
CALMATI, CHARLY! CHI SAREBBE QUESTO SHEFFIELD?
RICORDI IL TIPO CHE VOLEVA SPARARCI SOTTO CASA?! LAVORAVA PER SHEFFIELD!
E ALLORA?!
SHEFFIELD E' AL COMANDO DI UNA GANG CHE ESTORCE MIGLIAIA DI STERLINE AI BOOKMAKERS DI MEZZA LONDRA PER NON DENUNCIARLI!
E IO SO DOVE OGNI MESE AVVENGONO LE CONSEGNE DEL DENARO.
...
30

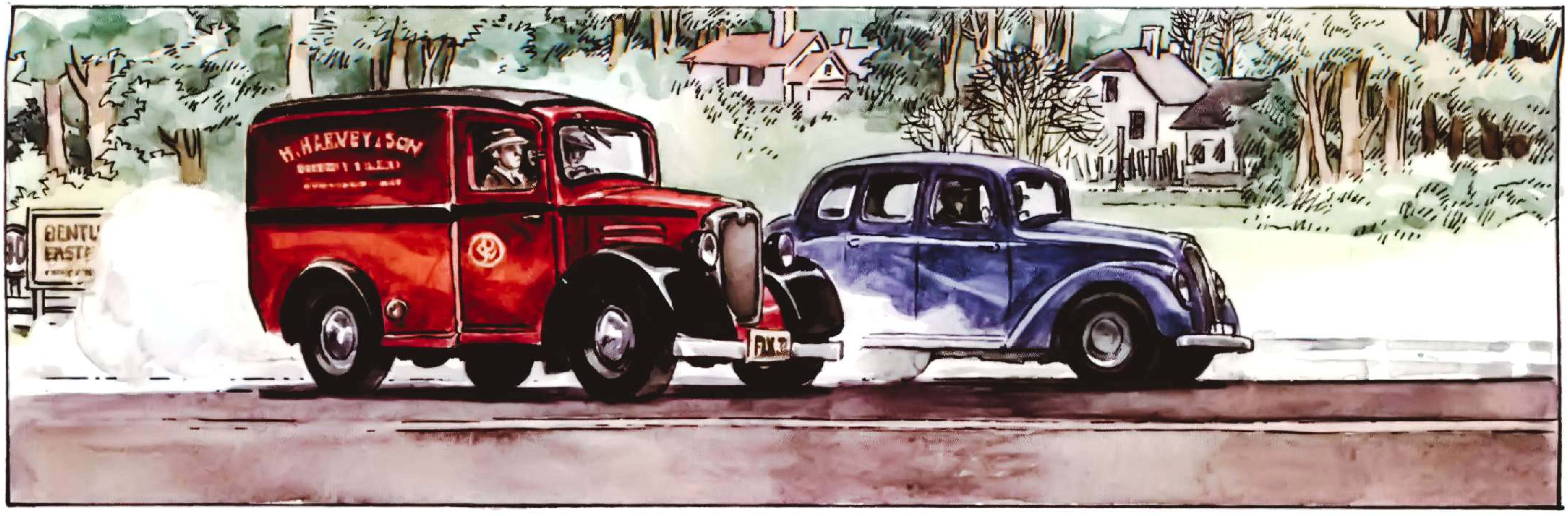

Y & SON
AGENT
P 678
IN QUELL'APPARTAMENTO SHEFFIELD RICEVEVA LA SERA LA SUA AMANTE E IL GIORNO, OGNI GIOVEDI', I SUOI RISCOSSORI. IN GENERE CONSEGNANO VERSO LE DIECI... SHEFFIELD CI TIENE ALLA PUNTUALITA'.
SE LE COSE SONO RIMASTE COME LE RICORDO, TRA POCO DOVREBBERO ARRIVARE.
LE DIECI SONO ADESSO.
INFATTI!
SBRIGATEVI, VI STA ASPETTANDO!
DRIIINN!!
ECCOLI!
31

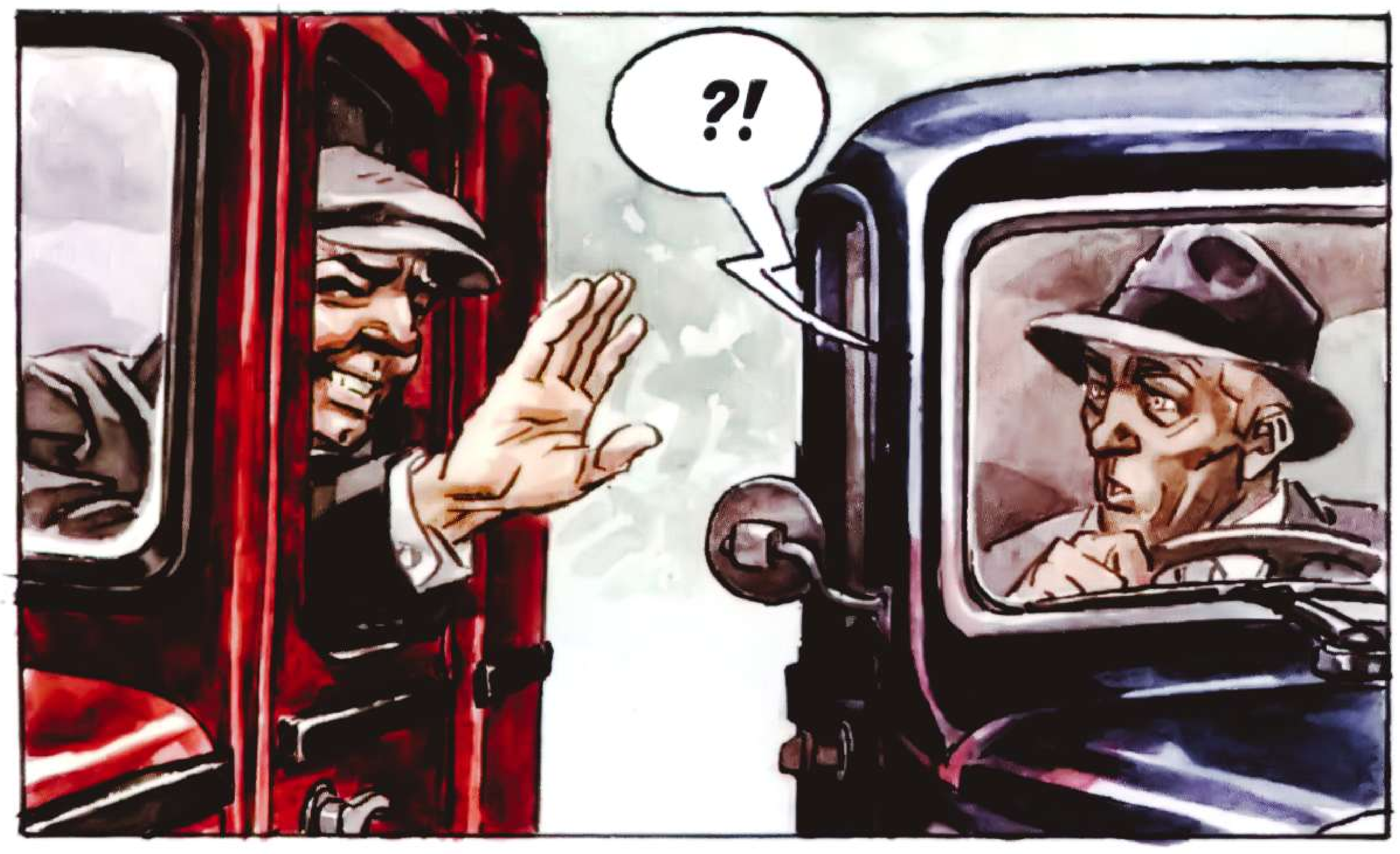

TUTTO BENE?
COME SEMPRE, BOSS.
E LA RACCOLTA?
PERFETTA!
MOLTO BENE, RAGAZZI... MOLTO BENE!
QUESTE SONO PER VOI.
DITE A MARTIN CHE TRA DIECI MINUTI SCENDO.
AGLI ORDINI.
32

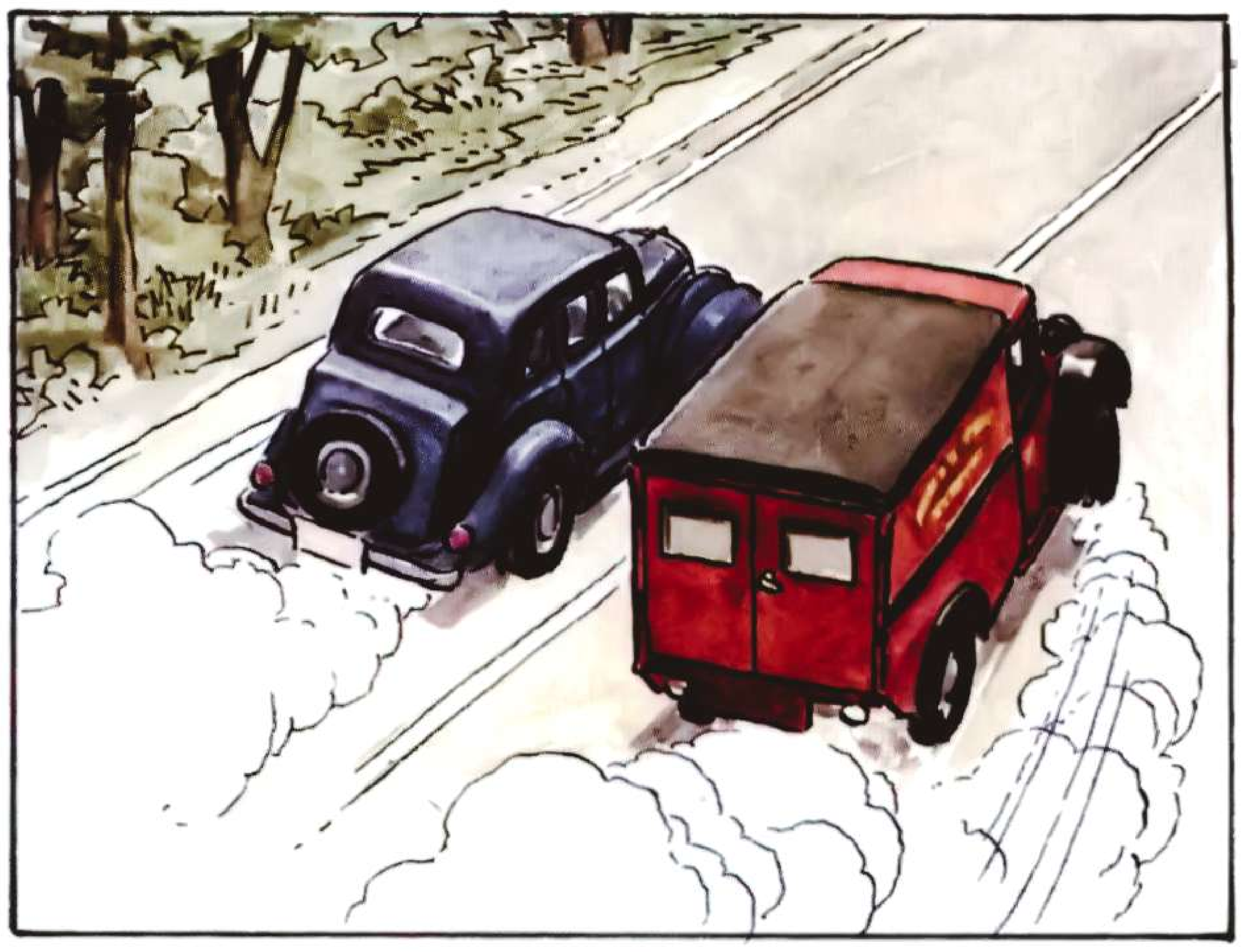

SE LE COSE NON SONO CAMBIATE, TRA POCO SCENDERA' E CON IL SUO GUARDASPALLE ANDRANNO IN UNA PICCOLA BANCA FUORI LONDRA A VERSARE IL FRUTTO DEI SUOI RICATTI.
LA SPERANZA E' CHE FACCIANO LA SOLITA STRADA CHE MI HAI DETTO O IL NOSTRO PIANO FALLIRA'!
SUA MOGLIE MI AVEVA DETTO CHE ERA UN ABITUDINARIO. DA ANNI STESSA AMANTE, STESSA MOGLIE E IL SOLITO GIRO DI RICATTI AI BOOKMAKERS.
INFATTI...
MANCANO ANCORA UNA DECINA DI CHILOMETRI. E' IMPORTANTE FARLO LUNGO IL TRATTO DI STRADA CHE SAI. IN GENERE CI SONO POCHE MACCHINE E IL FOSSATO E' PERFETTO PER QUELLO CHE ABBIAMO PREVISTO.
SPERO SOLO CHE NON SI FACCIANO TROPPO MALE... IN FONDO SONO I FINANZIATORI DELLA SALVEZZA D'EUROPA!
33

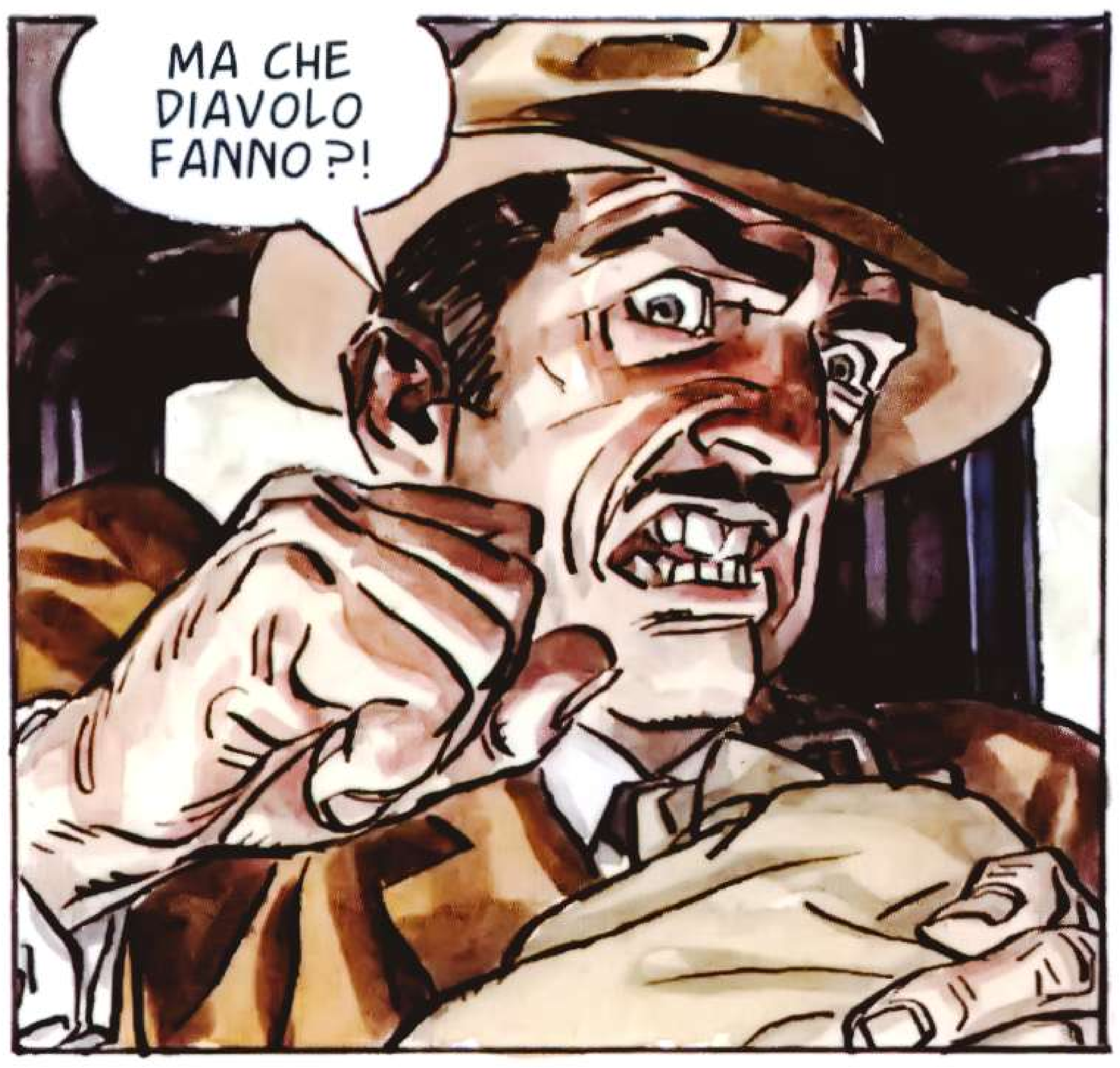


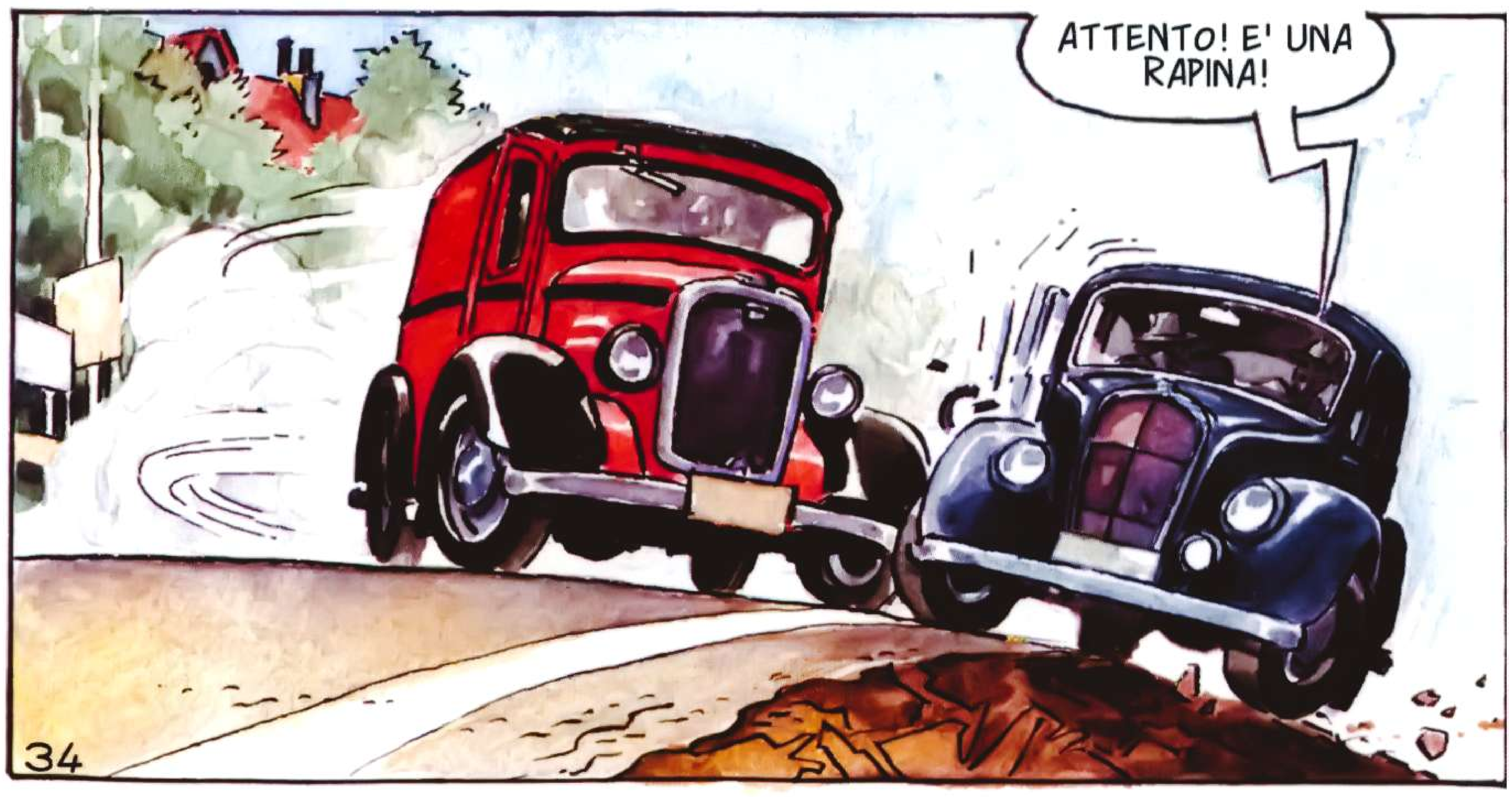

STANNO ACCELERANDO!
VAI ANCHE TU... CI SIAMO QUASI!

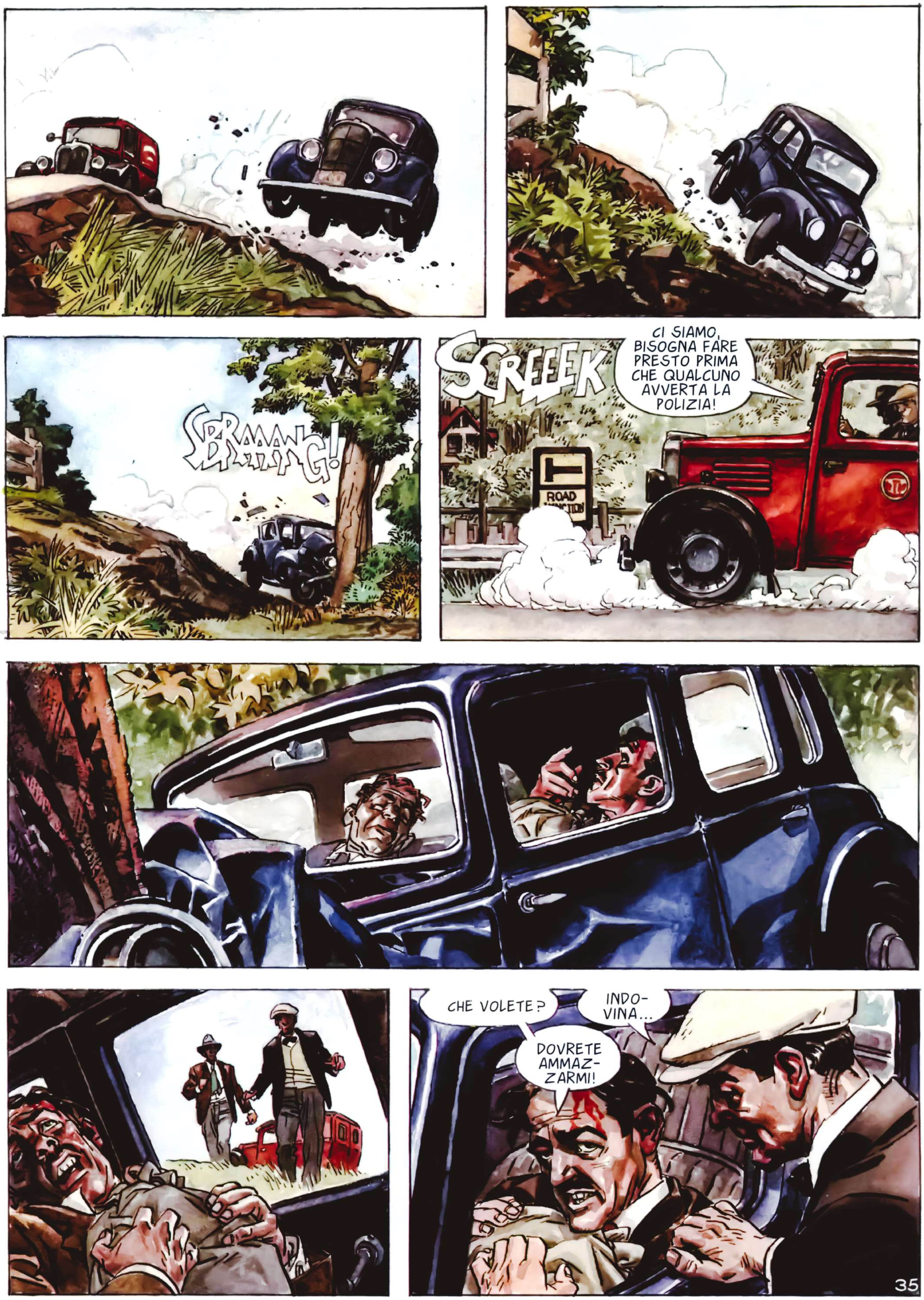

H. HARVEY & SON

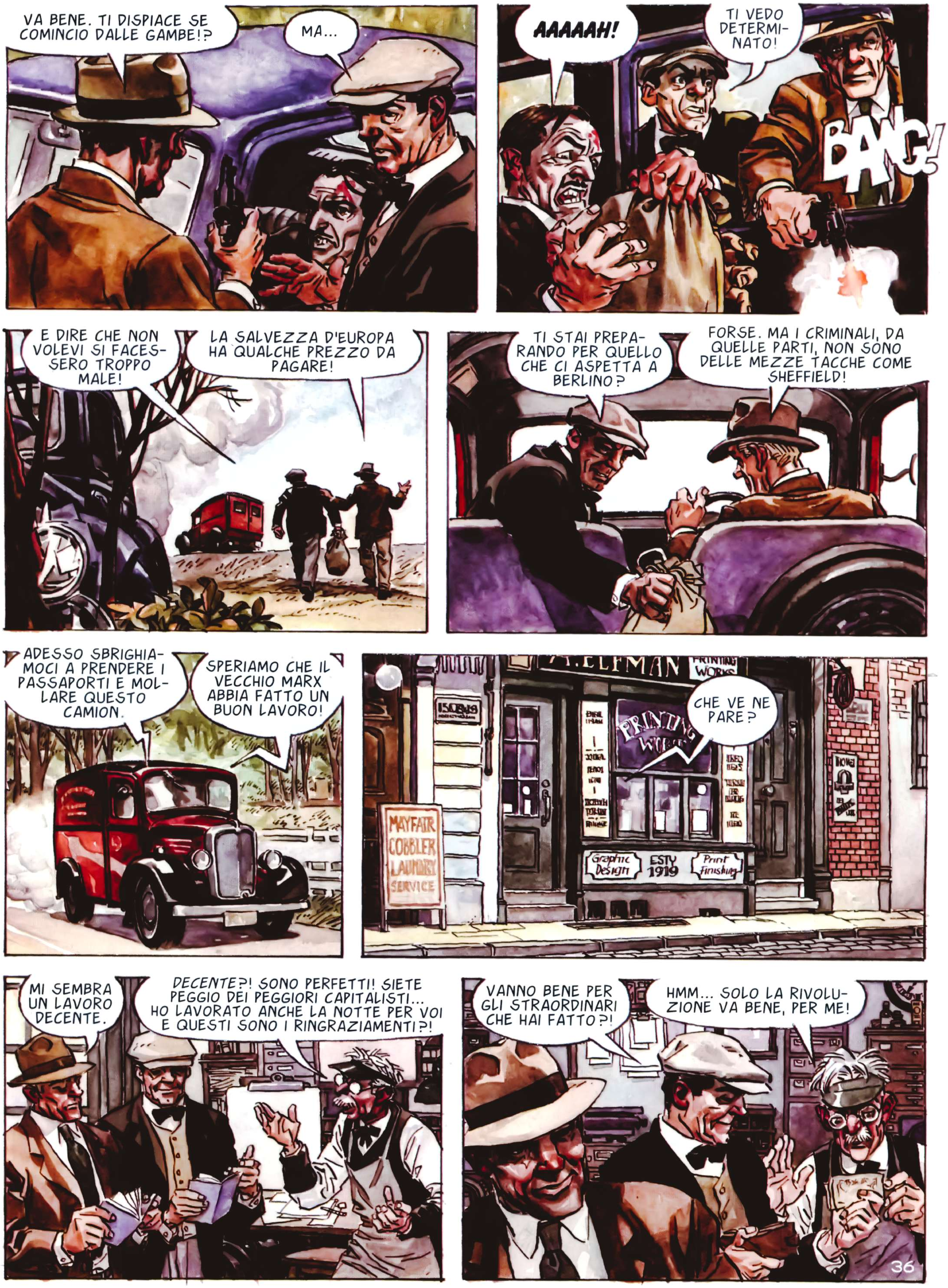

?!

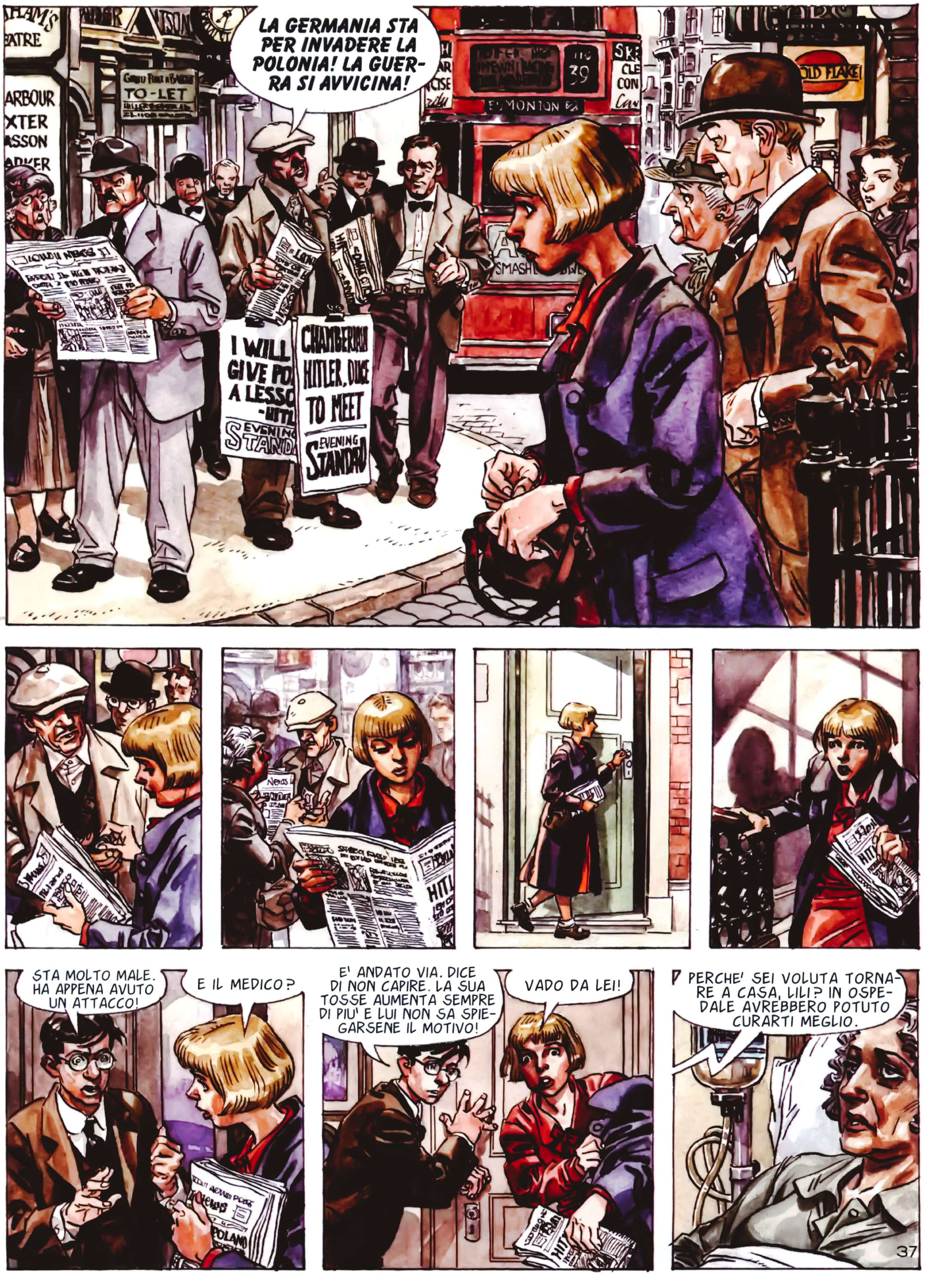


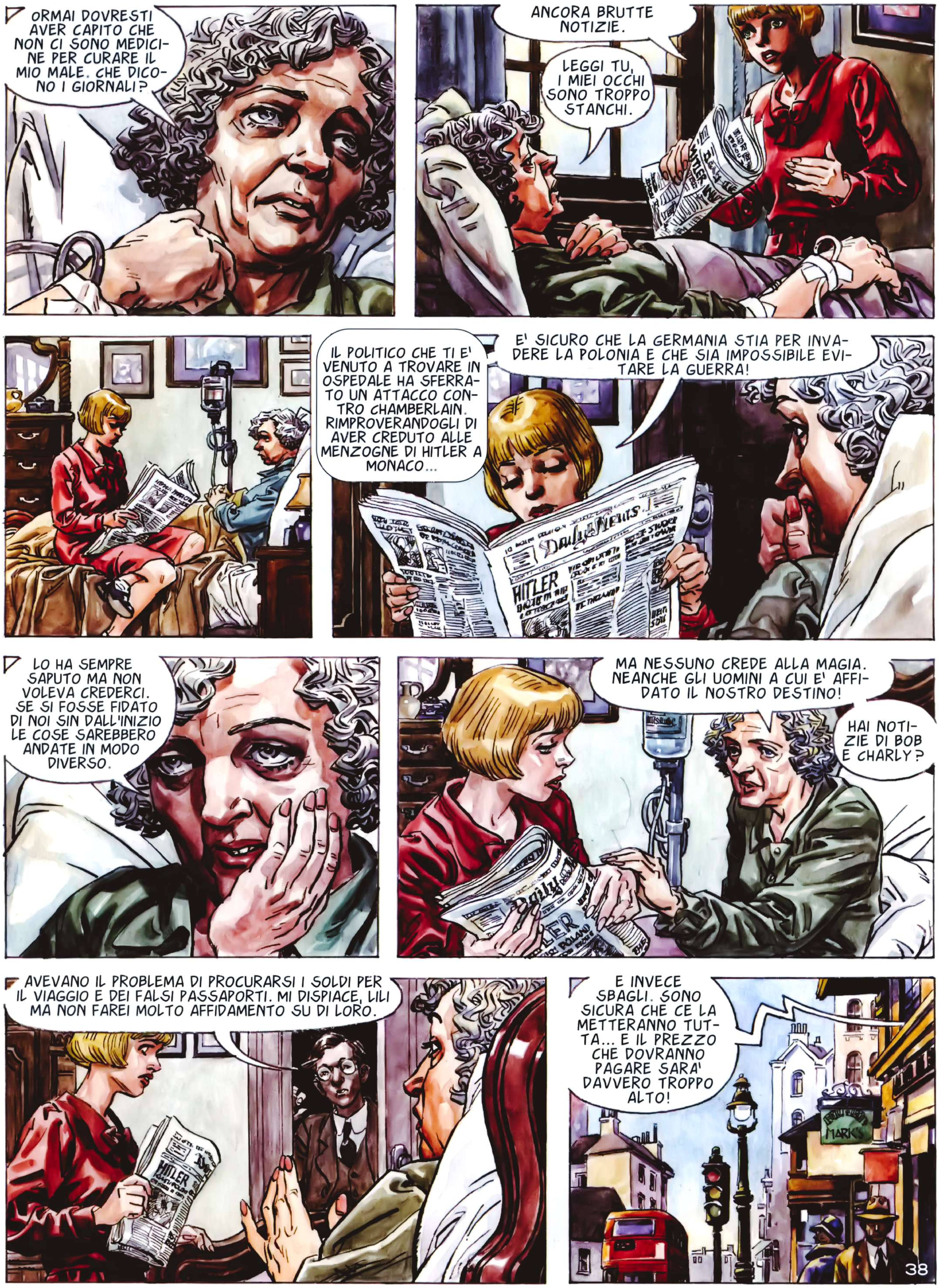

MA CHE DIAVOLO FANNO?!

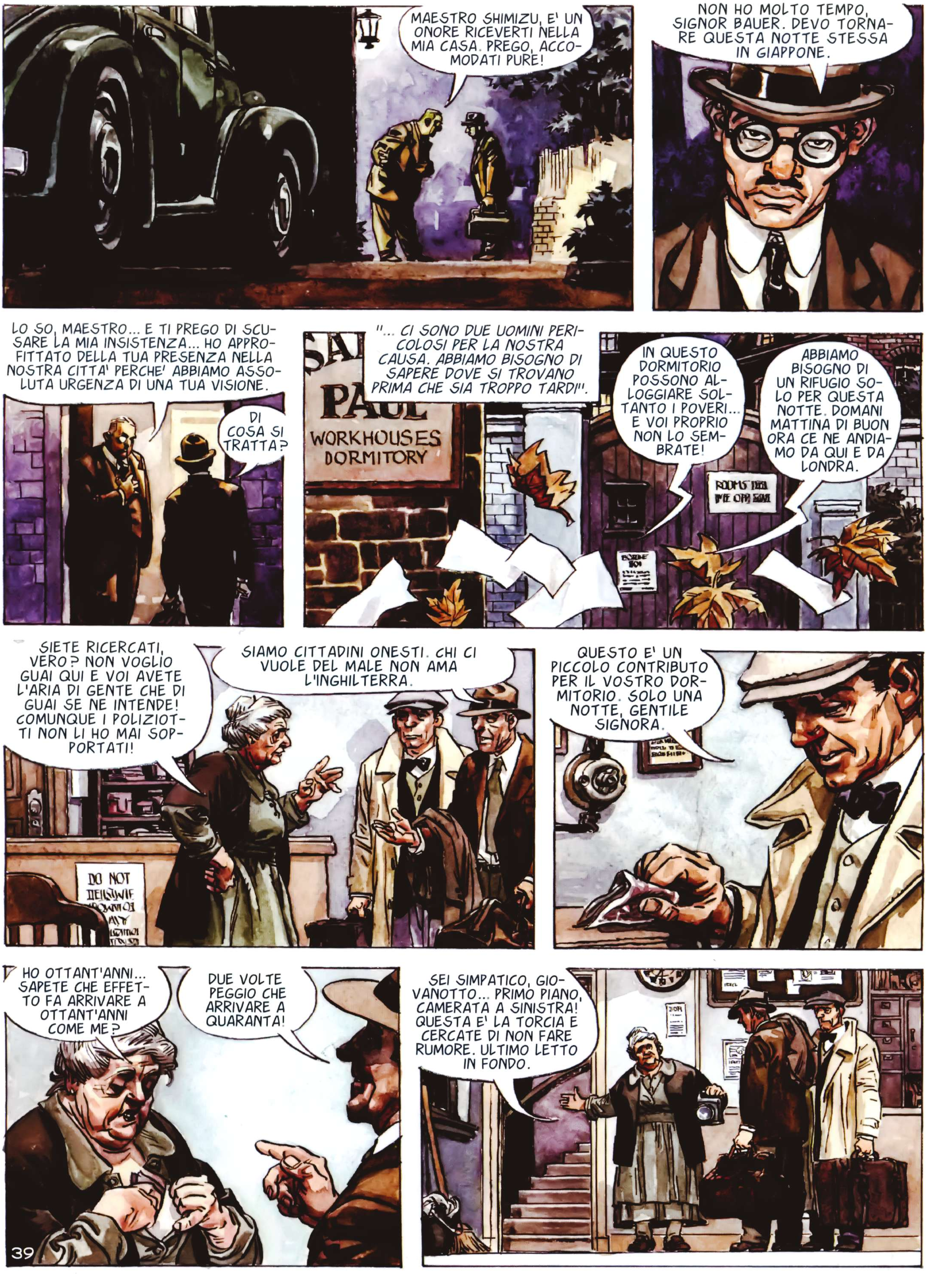

ATTENTO! E' UNA RAPINA!
34

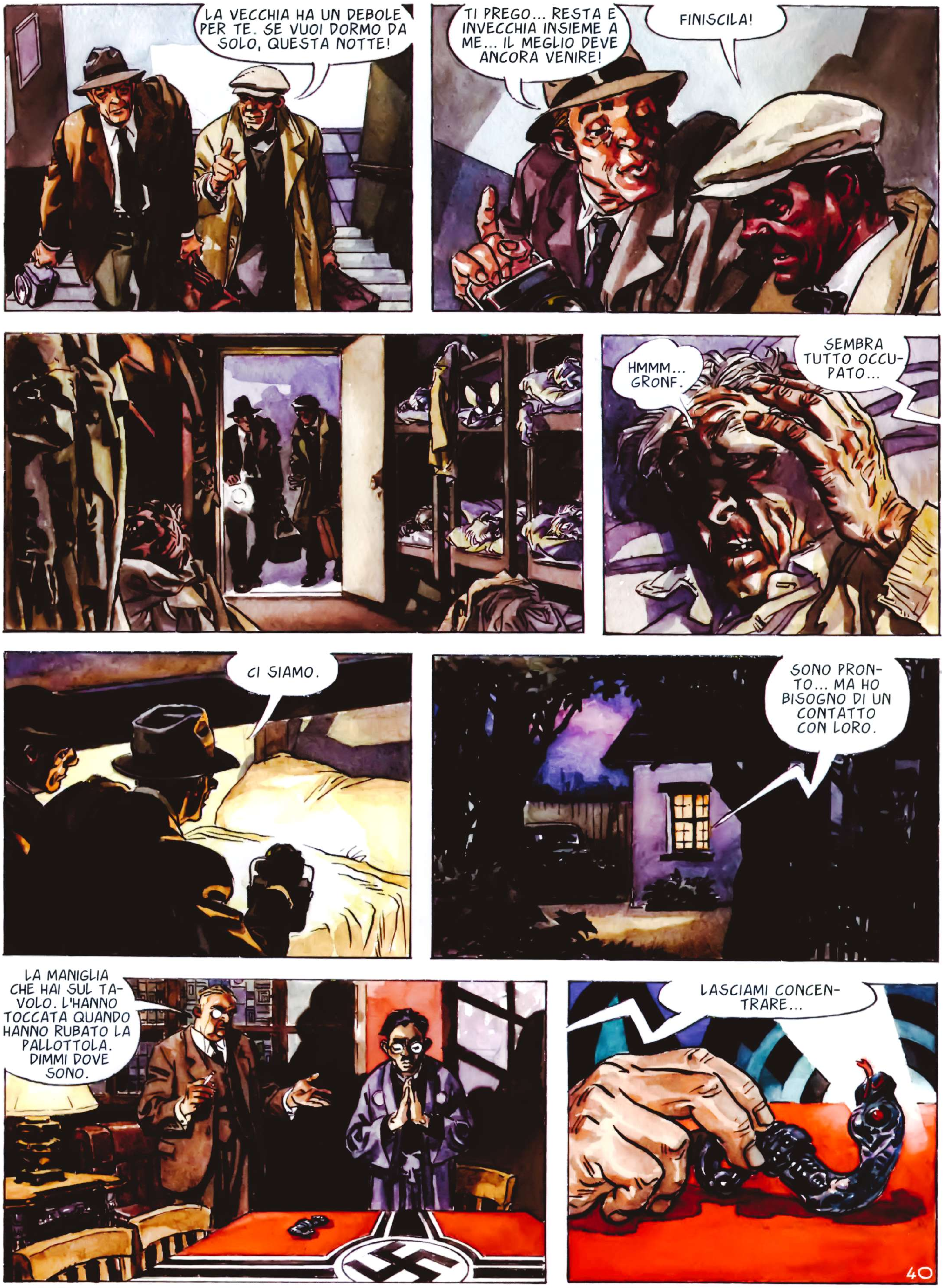

SBRAAANG!
SCREEEK
CI SIAMO, BISOGNA FARE PRESTO PRIMA CHE QUALCUNO AVVERTA LA POLIZIA!
ROAD JUNCTION
CHE VOLETE?
INDOVINA...
DOVRETE AMMAZZARMI!
35

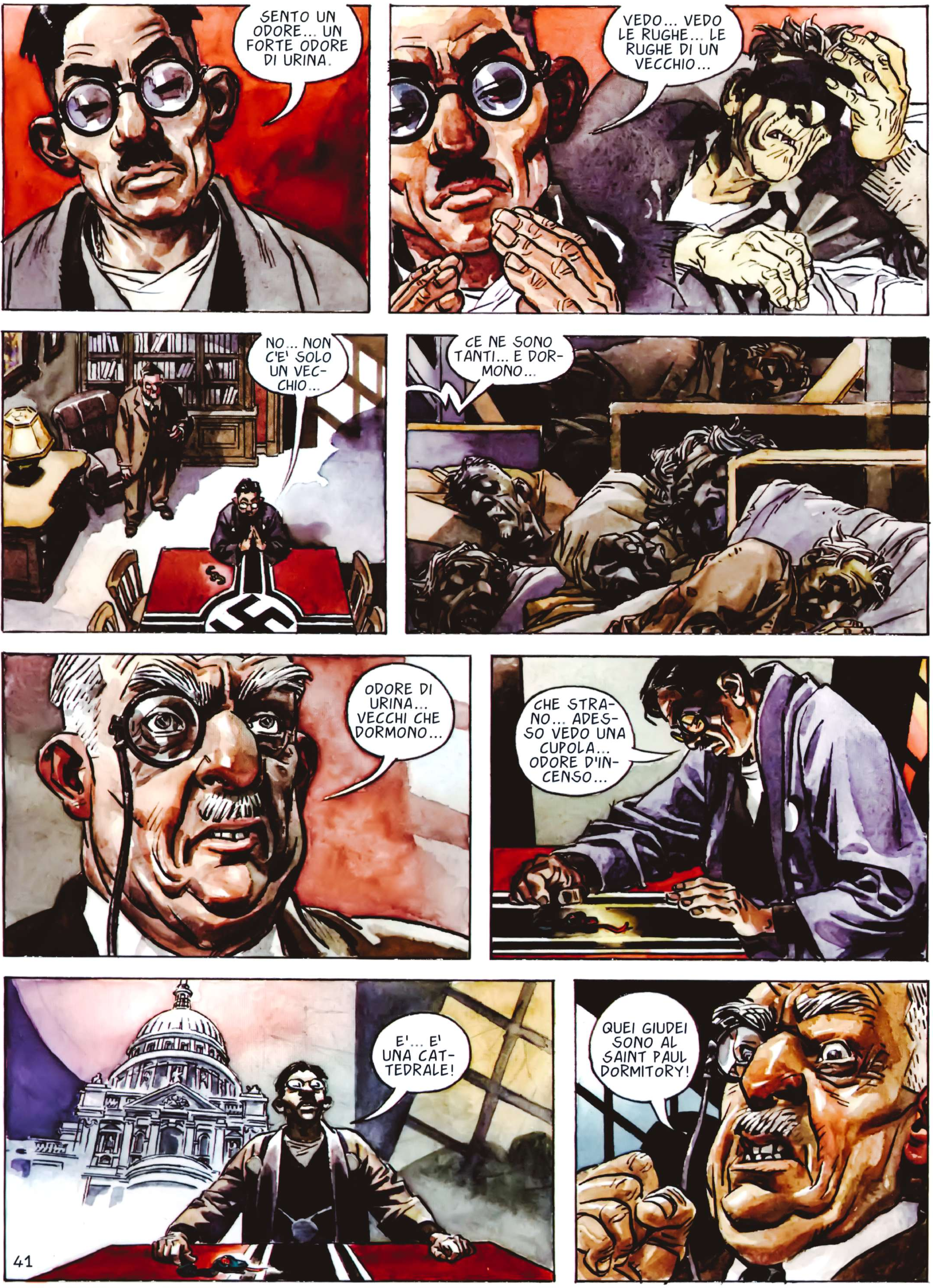

VA BENE. TI DISPIACE SE COMINCIO DALLE GAMBE!?
MA...
AAAAAH!
TI VEDO DETERMINATO!
BANG!
E DIRE CHE NON VOLEVI SI FACESSERO TROPPO MALE!
LA SALVEZZA D'EUROPA HA QUALCHE PREZZO DA PAGARE!
TI STAI PREPARANDO PER QUELLO CHE CI ASPETTA A BERLINO?
FORSE. MA I CRIMINALI, DA QUELLE PARTI, NON SONO DELLE MEZZE TACCHE COME SHEFFIELD!
ADESSO SBRIGHIAMOCI A PRENDERE I PASSAPORTI E MOLLARE QUESTO CAMION.
SPERIAMO CHE IL VECCHIO MARX ABBIA FATTO UN BUON LAVORO!
A. ELFMAN
PRINTING WORKS
CHE VE NE PARE?
PRINTING WORKS
MAYFAIR COBBLER LAUNDRY SERVICE
Graphic Design
ESTD 1919
Print Finishing
MI SEMBRA UN LAVORO DECENTE.
DECENTE?! SONO PERFETTI! SIETE PEGGIO DEI PEGGIORI CAPITALISTI... HO LAVORATO ANCHE LA NOTTE PER VOI E QUESTI SONO I RINGRAZIAMENTI?!
VANNO BENE PER GLI STRAORDINARI CHE HAI FATTO?!
HMM... SOLO LA RIVOLUZIONE VA BENE, PER ME!
36

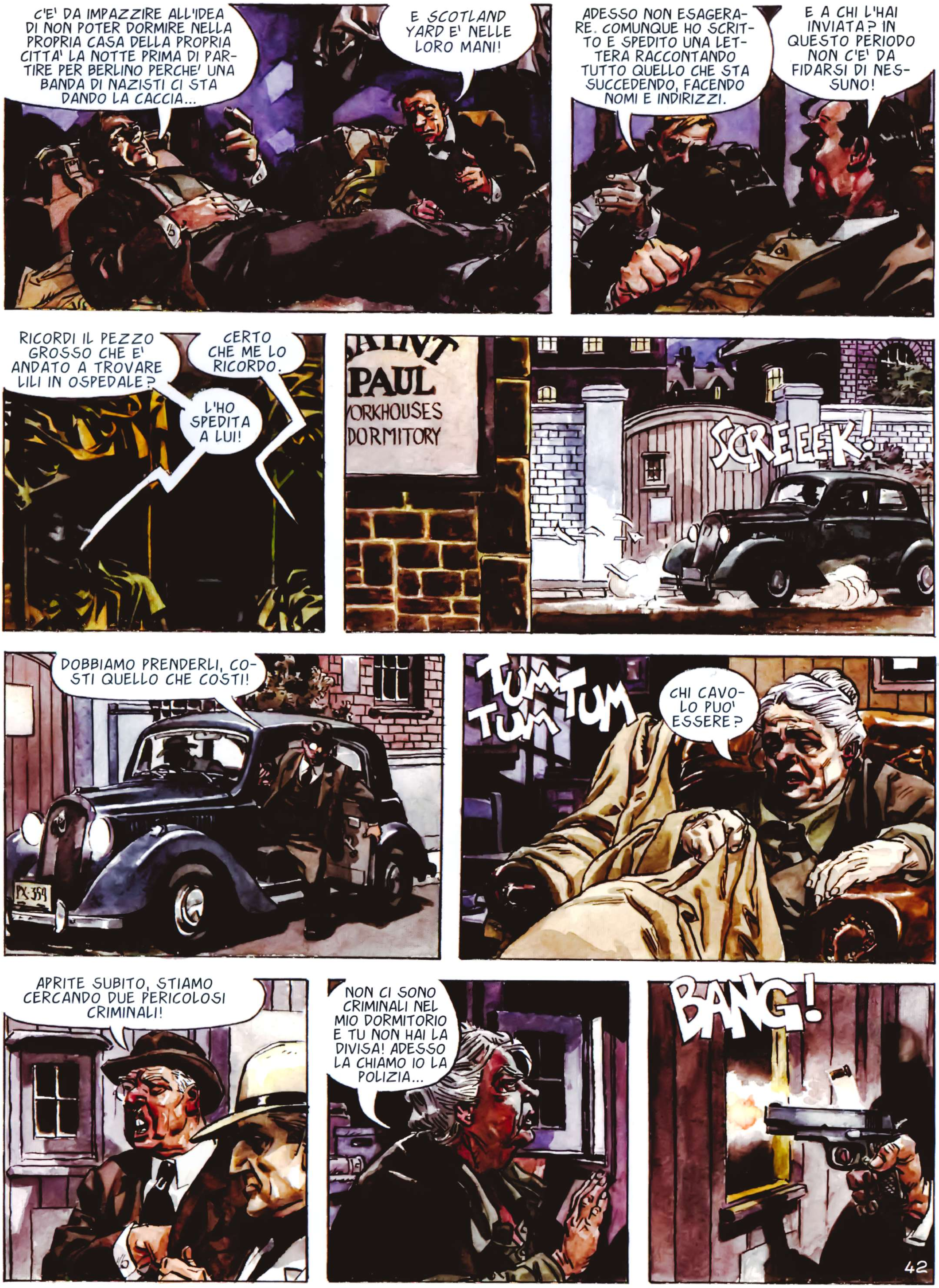

LA GERMANIA STA PER INVADERE LA POLONIA! LA GUERRA SI AVVICINA!
TO-LET
GOLD FLAKE
I WILL GIVE PO A LESSO -HITL EVENING STANDA
CHAMBERLAIN HITLER, DUCE TO MEET EVENING STANDARD
STA MOLTO MALE. HA APPENA AVUTO UN ATTACCO!
E IL MEDICO?
POLAND
E' ANDATO VIA. DICE DI NON CAPIRE. LA SUA TOSSE AUMENTA SEMPRE DI PIU' E LUI NON SA SPIEGARSENE IL MOTIVO!
VADO DA LEI!
PERCHE' SEI VOLUTA TORNARE A CASA, LILI? IN OSPEDALE AVREBBERO POTUTO CURARTI MEGLIO.
37

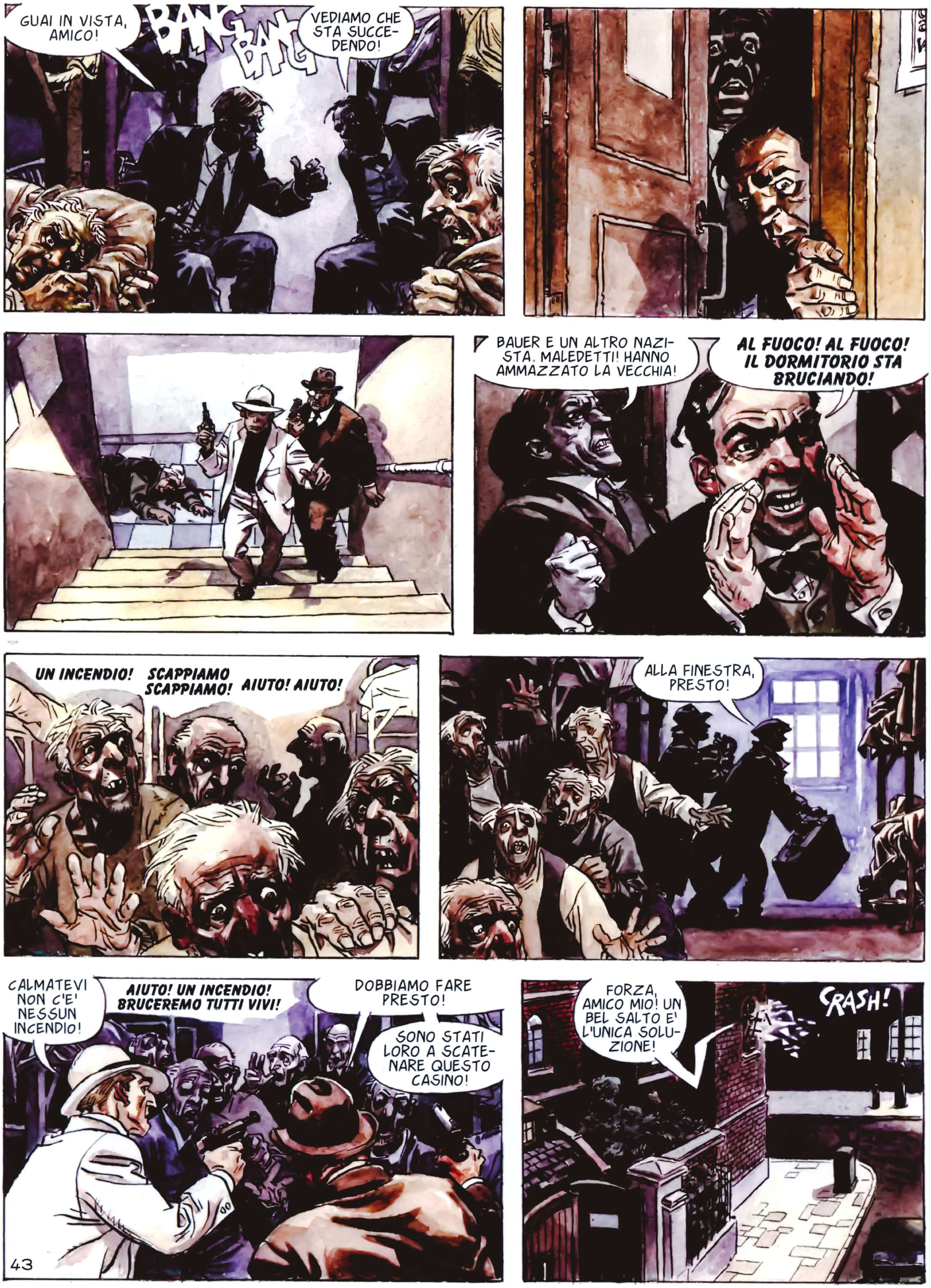

ORMAI DOVRESTI AVER CAPITO CHE NON CI SONO MEDICINE PER CURARE IL MIO MALE. CHE DICONO I GIORNALI?
ANCORA BRUTTE NOTIZIE.
LEGGI TU, I MIEI OCCHI SONO TROPPO STANCHI.
IL POLITICO CHE TI E' VENUTO A TROVARE IN OSPEDALE HA SFERRATO UN ATTACCO CONTRO CHAMBERLAIN. RIMPROVERANDOGLI DI AVER CREDUTO ALLE MENZOGNE DI HITLER A MONACO...
E' SICURO CHE LA GERMANIA STIA PER INVADERE LA POLONIA E CHE SIA IMPOSSIBILE EVITARE LA GUERRA!
Daily News
HITLER
LO HA SEMPRE SAPUTO MA NON VOLEVA CREDERCI. SE SI FOSSE FIDATO DI NOI SIN DALL'INIZIO LE COSE SAREBBERO ANDATE IN MODO DIVERSO.
MA NESSUNO CREDE ALLA MAGIA. NEANCHE GLI UOMINI A CUI E' AFFIDATO IL NOSTRO DESTINO!
HAI NOTIZIE DI BOB E CHARLY?
AVEVANO IL PROBLEMA DI PROCURARSI I SOLDI PER IL VIAGGIO E DEI FALSI PASSAPORTI. MI DISPIACE, LILI MA NON FAREI MOLTO AFFIDAMENTO SU DI LORO.
HITLER
E INVECE SBAGLI. SONO SICURA CHE CE LA METTERANNO TUTTA... E IL PREZZO CHE DOVRANNO PAGARE SARA' DAVVERO TROPPO ALTO!
MARKS
38

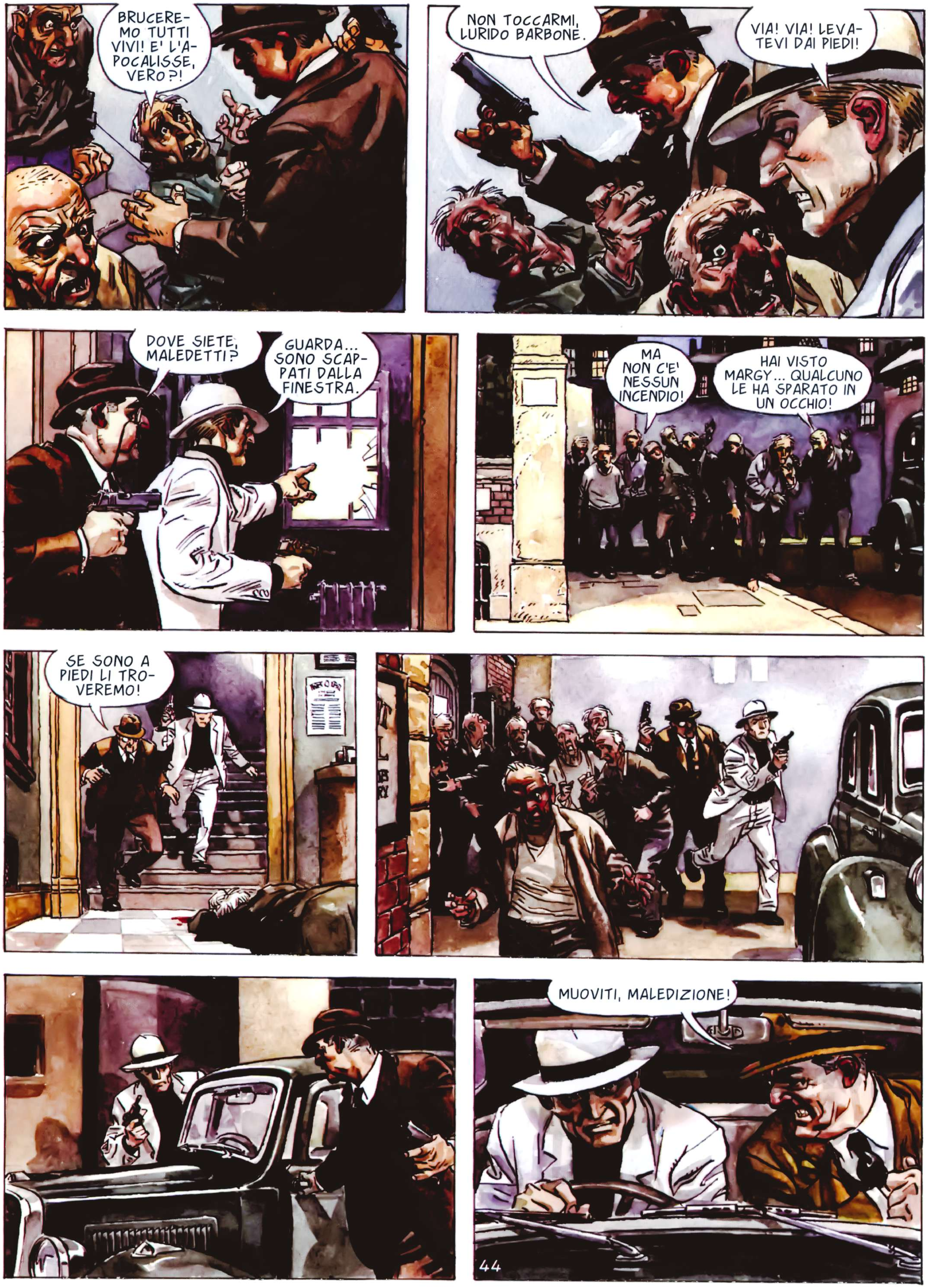

MAESTRO SHIMIZU, E' UN ONORE RICEVERTI NELLA MIA CASA. PREGO, ACCOMODATI PURE!
NON HO MOLTO TEMPO, SIGNOR BAUER. DEVO TORNARE QUESTA NOTTE STESSA IN GIAPPONE.
LO SO, MAESTRO... E TI PREGO DI SCUSARE LA MIA INSISTENZA... HO APPROFITTATO DELLA TUA PRESENZA NELLA NOSTRA CITTA' PERCHE' ABBIAMO ASSOLUTA URGENZA DI UNA TUA VISIONE.
DI COSA SI TRATTA?
"... CI SONO DUE UOMINI PERICOLOSI PER LA NOSTRA CAUSA. ABBIAMO BISOGNO DI SAPERE DOVE SI TROVANO PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI".
PAUL
WORKHOUSES DORMITORY
IN QUESTO DORMITORIO POSSONO ALLOGGIARE SOLTANTO I POVERI... E VOI PROPRIO NON LO SEMBRATE!
ABBIAMO BISOGNO DI UN RIFUGIO SOLO PER QUESTA NOTTE. DOMANI MATTINA DI BUON ORA CE NE ANDIAMO DA QUI E DA LONDRA.
SIETE RICERCATI, VERO? NON VOGLIO GUAI QUI E VOI AVETE L'ARIA DI GENTE CHE DI GUAI SE NE INTENDE! COMUNQUE I POLIZIOTTI NON LI HO MAI SOPPORTATI!
SIAMO CITTADINI ONESTI. CHI CI VUOLE DEL MALE NON AMA L'INGHILTERRA.
DO NOT
QUESTO E' UN PICCOLO CONTRIBUTO PER IL VOSTRO DORMITORIO. SOLO UNA NOTTE, GENTILE SIGNORA.
HO OTTANT'ANNI... SAPETE CHE EFFETTO FA ARRIVARE A OTTANT'ANNI COME ME?
DUE VOLTE PEGGIO CHE ARRIVARE A QUARANTA!
SEI SIMPATICO, GIOVANOTTO... PRIMO PIANO, CAMERATA A SINISTRA! QUESTA E' LA TORCIA E CERCATE DI NON FARE RUMORE. ULTIMO LETTO IN FONDO.
39

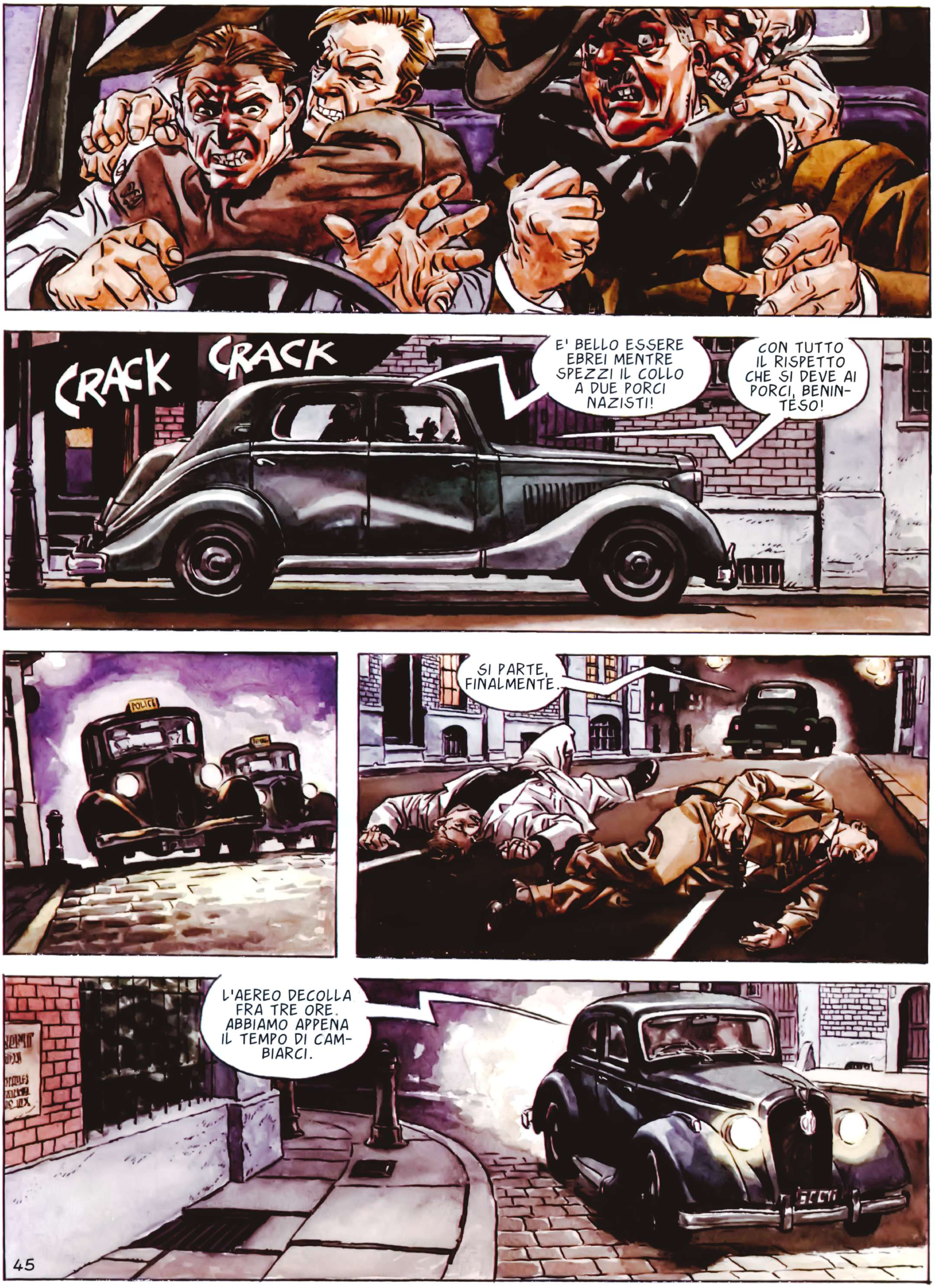

LA VECCHIA HA UN DEBOLE PER TE. SE VUOI DORMO DA SOLO, QUESTA NOTTE!
TI PREGO... RESTA E INVECCHIA INSIEME A ME... IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE!
FINISCILA!
SEMBRA TUTTO OCCUPATO...
HMMM... GRONF.
CI SIAMO.
SONO PRONTO... MA HO BISOGNO DI UN CONTATTO CON LORO.
LA MANIGLIA CHE HAI SUL TAVOLO. L'HANNO TOCCATA QUANDO HANNO RUBATO LA PALLOTTOLA. DIMMI DOVE SONO.
LASCIAMI CONCENTRARE...
40

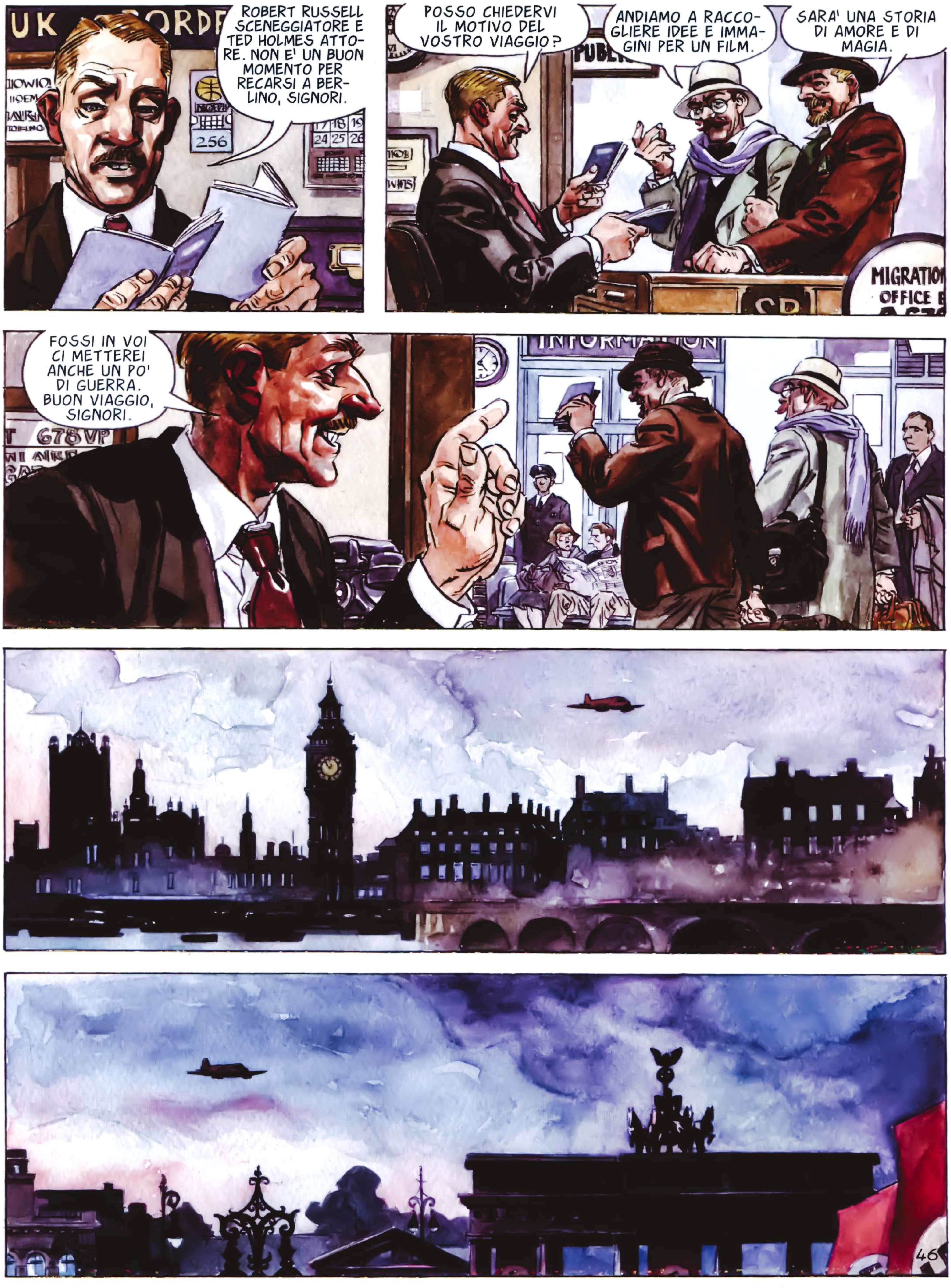

SENTO UN ODORE... UN FORTE ODORE DI URINA.
VEDO... VEDO LE RUGHE... LE RUGHE DI UN VECCHIO...
NO... NON C'E' SOLO UN VECCHIO...
CE NE SONO TANTI... E DORMONO...
ODORE DI URINA... VECCHI CHE DORMONO...
CHE STRANO... ADESSO VEDO UNA CUPOLA... ODORE D'INCENSO...
E'... E' UNA CATTEDRALE!
41
QUEI GIUDEI SONO AL SAINT PAUL DORMITORY!


C'E' DA IMPAZZIRE ALL'IDEA DI NON POTER DORMIRE NELLA PROPRIA CASA DELLA PROPRIA CITTA' LA NOTTE PRIMA DI PARTIRE PER BERLINO PERCHE' UNA BANDA DI NAZISTI CI STA DANDO LA CACCIA...
E SCOTLAND YARD E' NELLE LORO MANI!
ADESSO NON ESAGERARE. COMUNQUE HO SCRITTO E SPEDITO UNA LETTERA RACCONTANDO TUTTO QUELLO CHE STA SUCCEDENDO, FACENDO NOMI E INDIRIZZI.
E A CHI L'HAI INVIATA? IN QUESTO PERIODO NON C'E' DA FIDARSI DI NESSUNO!
RICORDI IL PEZZO GROSSO CHE E' ANDATO A TROVARE LILI IN OSPEDALE?
CERTO CHE ME LO RICORDO.
L'HO SPEDITA A LUI!
SAINT PAUL WORKHOUSES DORMITORY
SCREEEK!
DOBBIAMO PRENDERLI, COSTI QUELLO CHE COSTI!
PX-359
TUM TUM TUM TUM
CHI CAVOLO PUO' ESSERE?
APRITE SUBITO, STIAMO CERCANDO DUE PERICOLOSI CRIMINALI!
NON CI SONO CRIMINALI NEL MIO DORMITORIO E TU NON HAI LA DIVISA! ADESSO LA CHIAMO IO LA POLIZIA...
BANG!
42


GUAI IN VISTA, AMICO!
BANG BANG
VEDIAMO CHE STA SUCCEDENDO!
BAUER E UN ALTRO NAZISTA. MALEDETTI! HANNO AMMAZZATO LA VECCHIA!
AL FUOCO! AL FUOCO! IL DORMITORIO STA BRUCIANDO!
UN INCENDIO!
SCAPPIAMO SCAPPIAMO!
AIUTO! AIUTO!
ALLA FINESTRA, PRESTO!
CALMATEVI NON C'E' NESSUN INCENDIO!
AIUTO! UN INCENDIO! BRUCEREMO TUTTI VIVI!
DOBBIAMO FARE PRESTO!
SONO STATI LORO A SCATENARE QUESTO CASINO!
43
FORZA, AMICO MIO! UN BEL SALTO E' L'UNICA SOLUZIONE!
CRASH!


BRUCEREMO TUTTI VIVI! E' L'APOCALISSE, VERO?!
NON TOCCARMI, LURIDO BARBONE.
VIA! VIA! LEVATEVI DAI PIEDI!
DOVE SIETE, MALEDETTI?
GUARDA... SONO SCAPPATI DALLA FINESTRA.
MA NON C'E' NESSUN INCENDIO!
HAI VISTO MARGY... QUALCUNO LE HA SPARATO IN UN OCCHIO!
SE SONO A PIEDI LI TROVEREMO!
MUOVITI, MALEDIZIONE!
44


CRACK CRACK
E' BELLO ESSERE EBREI MENTRE SPEZZI IL COLLO A DUE PORCI NAZISTI!
CON TUTTO IL RISPETTO CHE SI DEVE AI PORCI, BENINTESO!
POLICE
SI PARTE, FINALMENTE.
L'AEREO DECOLLA FRA TRE ORE. ABBIAMO APPENA IL TEMPO DI CAMBIARCI.
45


UK BORDE
ROBERT RUSSELL SCENEGGIATORE E TED HOLMES ATTORE. NON E' UN BUON MOMENTO PER RECARSI A BERLINO, SIGNORI.
256
POSSO CHIEDERVI IL MOTIVO DEL VOSTRO VIAGGIO?
PUBLI
ANDIAMO A RACCOGLIERE IDEE E IMMAGINI PER UN FILM.
SARA' UNA STORIA DI AMORE E DI MAGIA.
MIGRATION OFFICE
FOSSI IN VOI CI METTEREI ANCHE UN PO' DI GUERRA. BUON VIAGGIO, SIGNORI.
678VP
INFORMATION

Vol. 2 - FINE

© Copyright Delcourt, 2013 by Trillo/Dal Prà & Mandrafina - Per l'Italia: Editoriale Aurea 2015

Tornati sani e salvi in Inghilterra, Bob e Charly hanno scoperto a Berlino un terribile piano messo in piedi dalle forze del male.
La vita di Lili Thiel è in pericolo. E infatti, sua figlia Greta cerca di ucciderla per appropriarsi del suo potere per conto dei nazisti. Più la magia della ragazza sarà grande, più lo sarà la Germania nazista...

> **« La magia è nata insieme all'uomo e morirà con l'uomo.**
> **Così come ci sono uomini buoni e uomini cattivi,**
> **esiste una magia al servizio del bene e una al servizio del male.**
> **È l'eterna lotta degli uomini che alimenta l'immaginazione degli autori**
> **in tutte le epoche.»**

Roberto Dal Prà

CODICE EDICOLA € 9,90
ISSN 2037-4933
50069>
9 772037 493001
MENSILE N. 69

CODICE LIBRERIA € 9,90
ISBN 978-88-99350-10-9
9 788899 350109
LA GUERRA DEI MAGHI Vol. 2

i eri da ancios or e or io

(Eura Edi oriale)

so ario

- E E E (ra o da lle or e di un nuovo ondo
es i di uan as urain or io n.)
- E (ancis or n.)
- E I I ((ancis or n.)
- E I E (ancis or n.)
- I C IC I CCI E E (ancis or n.)
- E I I I (ancis or n.)
- C (ancis or n.)
- I I I (ancis or n.)
- E I (ancis or n.)
- IE C (ancis or n.)
- C I C (ancis or n.)
- E C E ECC I (ancis or n.)
- E E E (ancis or n.)
- C E E (ancios or n.)
- (ancios or n.)
- E C E CI E I (ancios or n.)
- I - E (ancios or n.)
- E (ancios or n.)
- E I I IE (ancios or n.)
I CI E I E (or io n.)
- E E I CCE I E (es i di Carlos rillo ancios or n.)
- I I I E E I (ancios or n.)
- I C I I (es i di Carlos rillo or io n.)
- I (es i di Carlos rillo ancios or n.)
- I I E E E I E E (es i di Carlos rillo ancios or n.)
- I I (es i di Carlos rillo or io n.)
- E (ancios or n.)
- I E (es i di Carlos rillo ancios or n.)
- E C E (or io n.)

ALLE PORTE DI UN NUOVO MONDO

testi di Juan Sasturain

copertine di Entirque Breccia

Eura Editoriale
1991

QUINTA STORIA

Con il proprio Paese devastato dalla guerra civile e occupato dalle truppe franchiste, buona parte della popolazione basca si vide costretta a scegliere la via dell'esilio. L'Argentina, che tradizionalmente e fin dalla propria nascita come nazione aveva ospitato rappresentanti della comunità basca, fu sensibile a questa storica situazione d'emergenza e si dimostrò generosa accoglitrice dell'ondata immigratoria successiva al 1938.

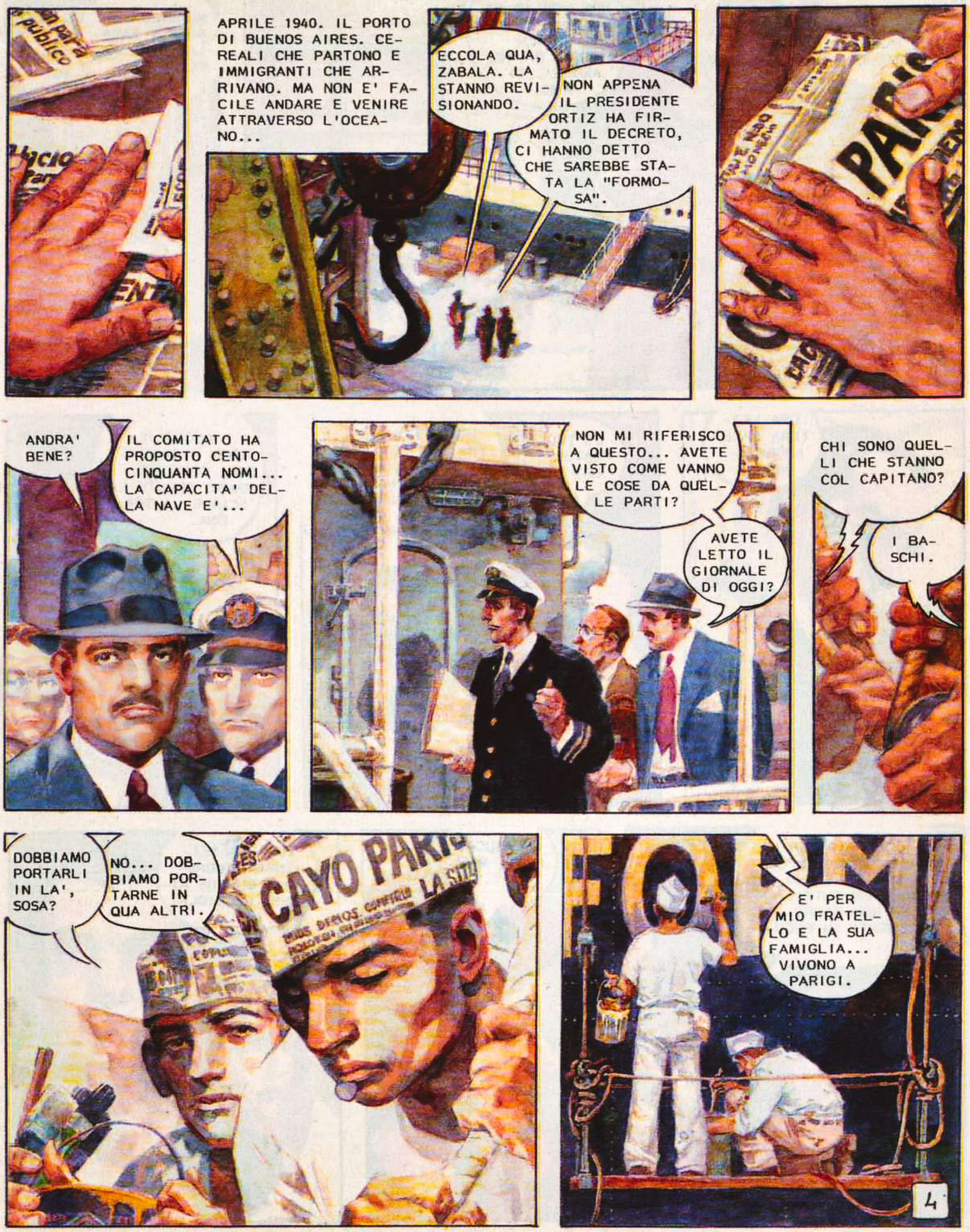
In queste circostanze ci sono episodi singolari, al limite del romanzesco. Uno ha origine dalla creazione a Buenos Aires, sul finire del 1938, del Comitato Pro Immigrazione Basca, ente che sostiene presso il presidente Roberto Ortiz la possibilità di facilitare l'ingresso nel Paese ai nativi dell'Euskadi — il Paese basco — dispersi dalla guerra. La risposta è il generoso decreto del 1940, che autorizza «il libero ingresso nel Paese di cittadini baschi con la documentazione che possiedono e sotto la garanzia morale del Comitato stesso».

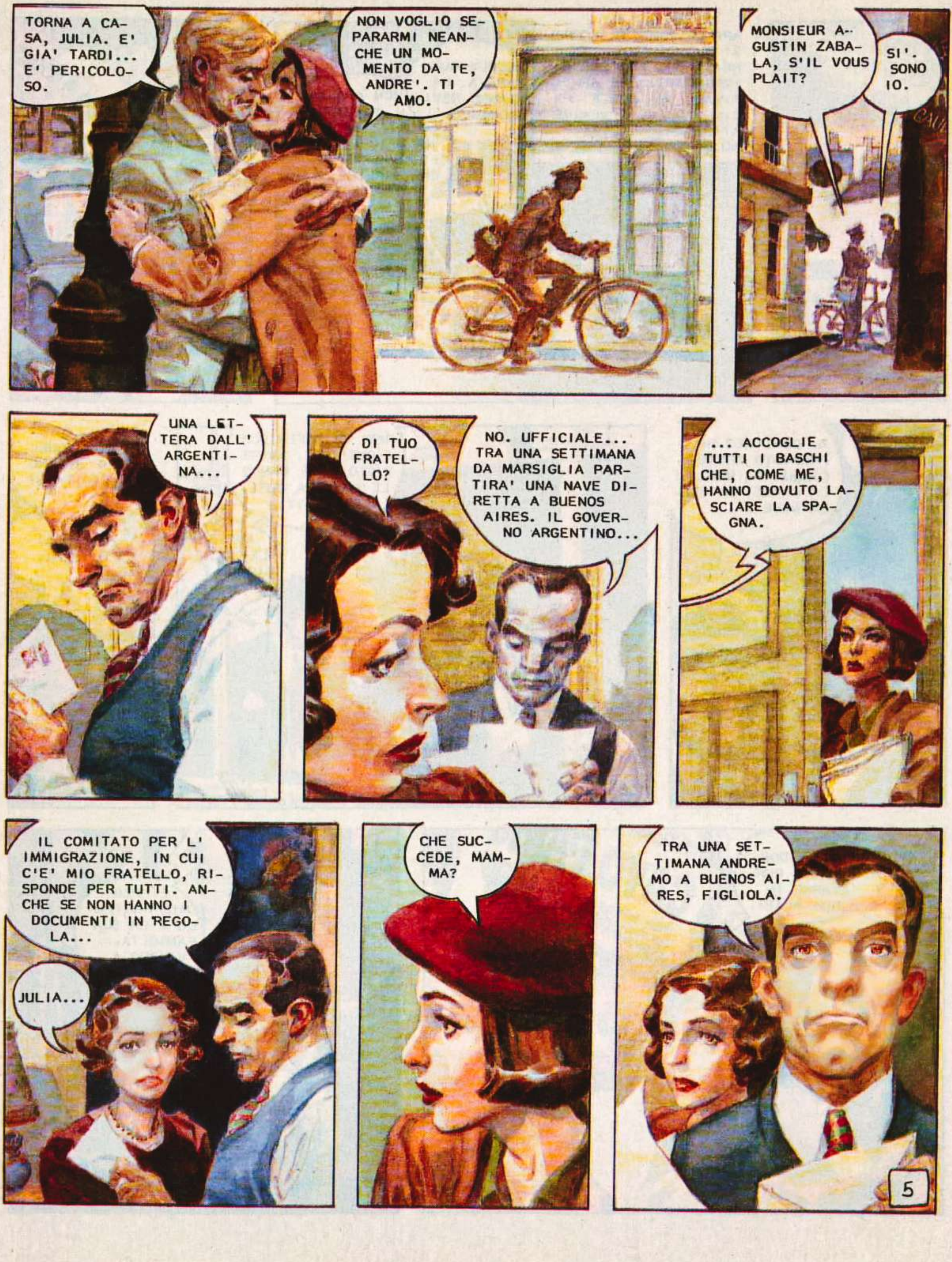
Ma il governo del dottor Castillo va anche oltre: invia una nave, la «Formosa», a Marsiglia, con la missione di raccogliere 150 esiliati e di portarli a Buenos Aires. La caduta di Parigi e il bombardamento della flotta anglo-francese nel porto di Dakar, oltre ad altri avvenimenti, fanno di questa traversata, che dura un anno intero, un episodio commovente e curioso.

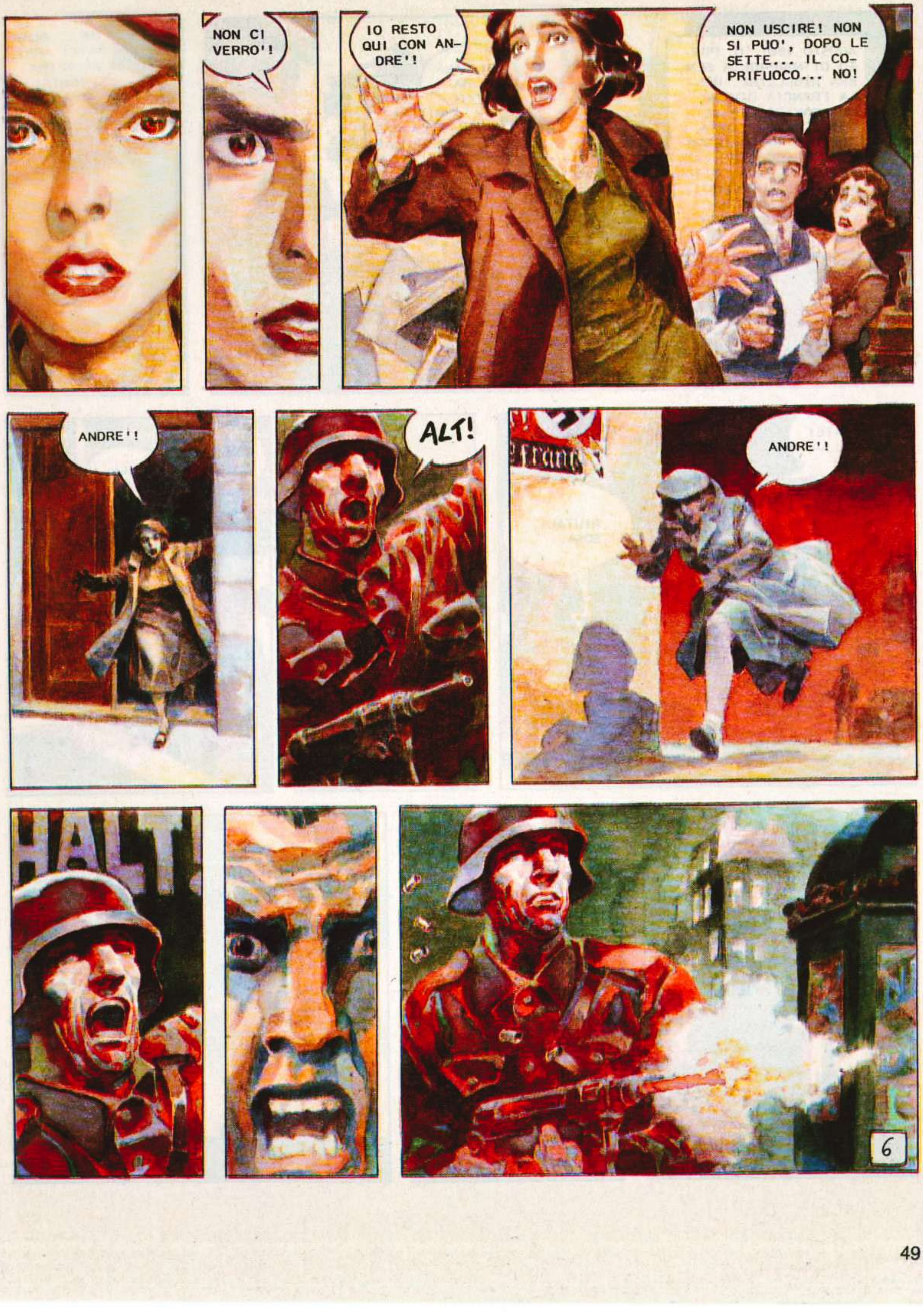
LE DUE SPONDE

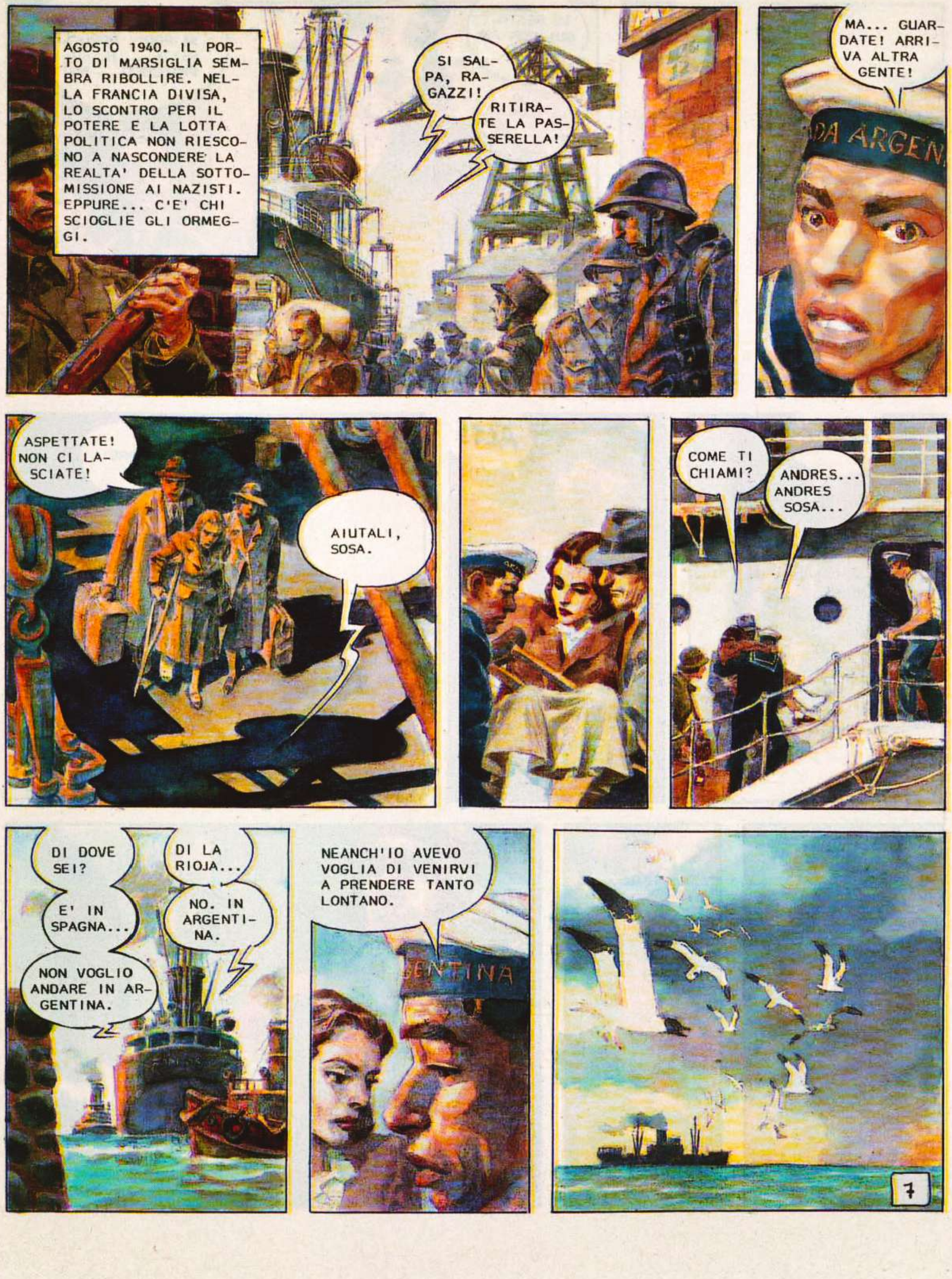
Soggetto e sceneggiatura di
Juan Sasturain

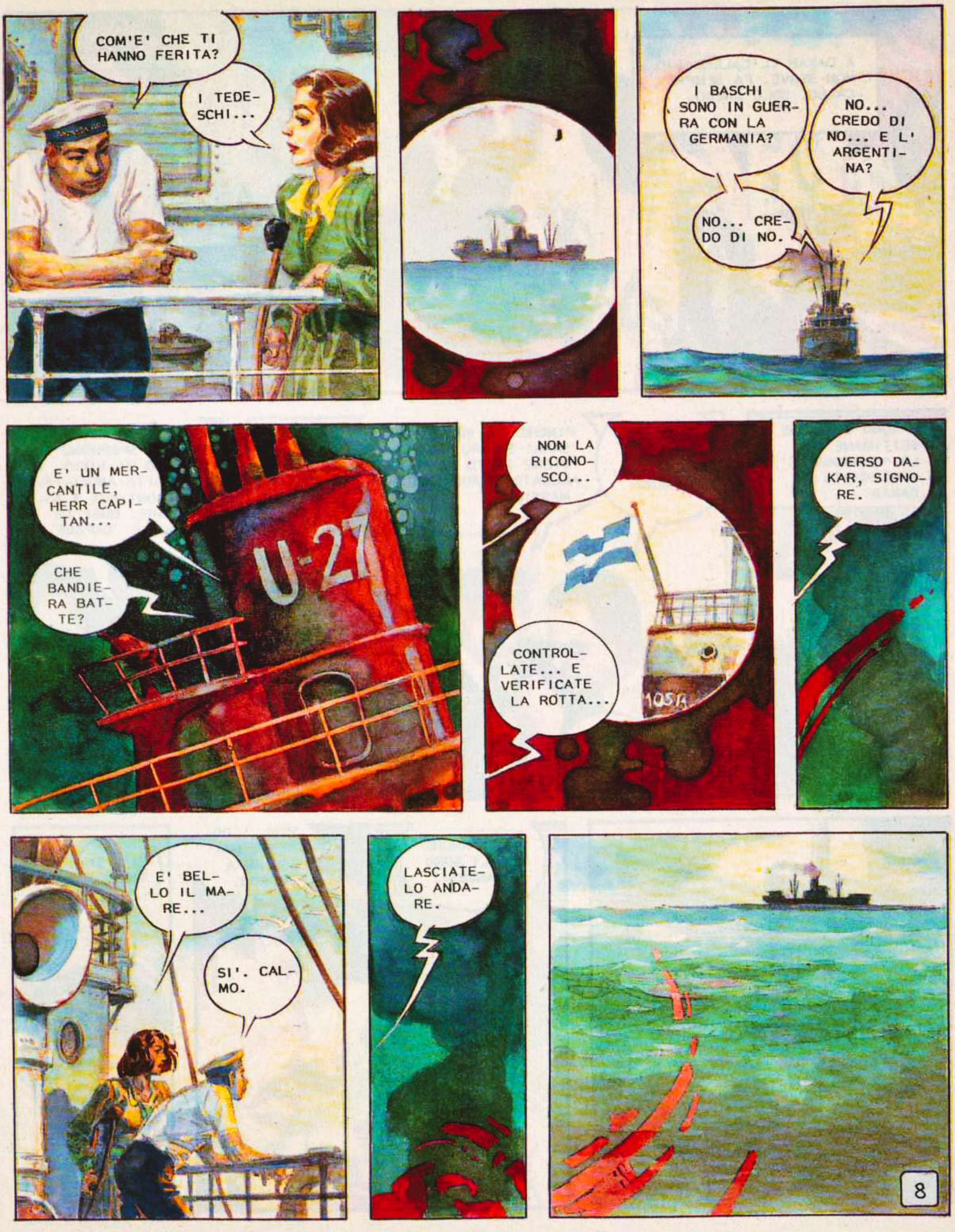
Disegni e colori di
Domingo Roberto Mandrafina

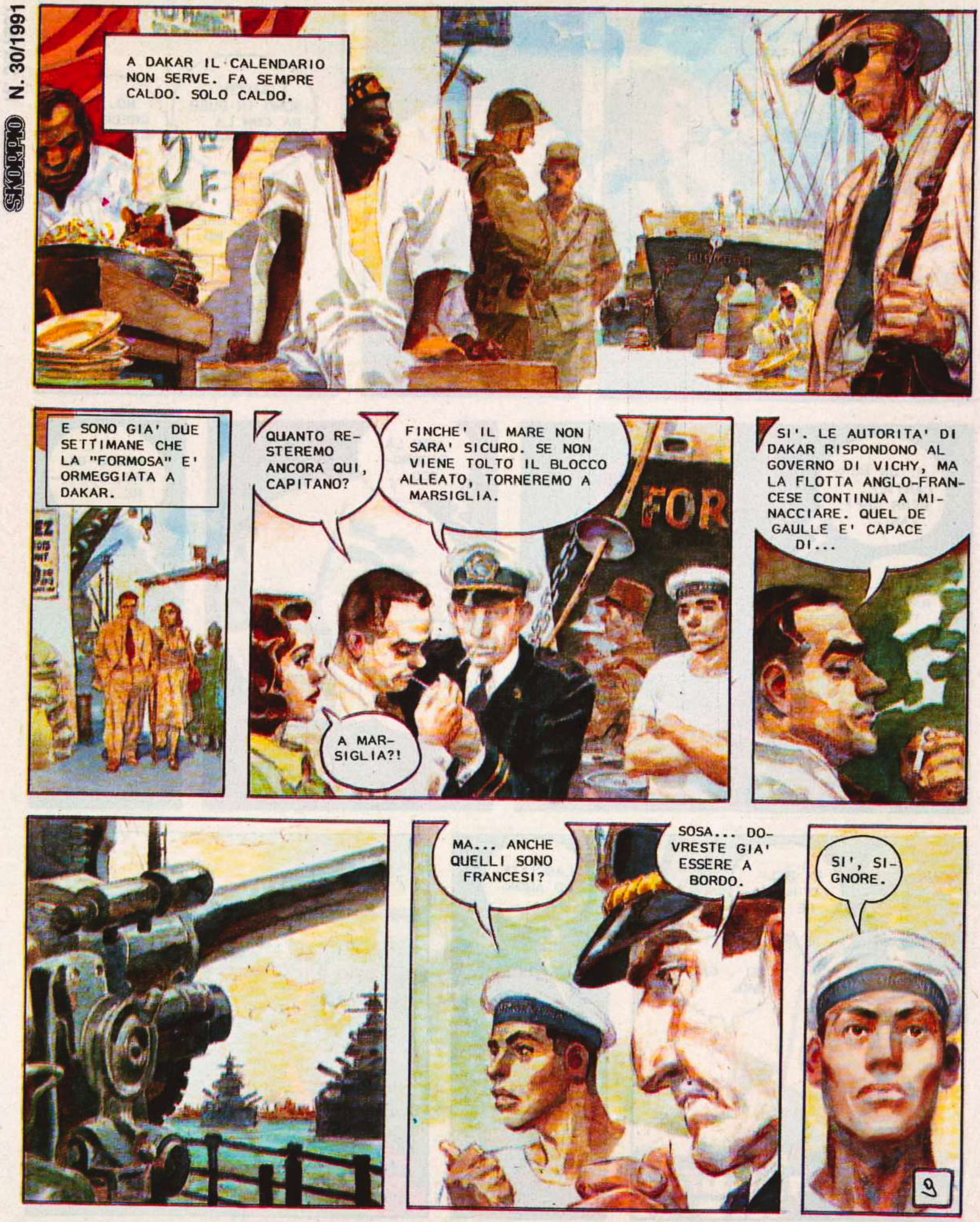

público
APRILE 1940. IL PORTO DI BUENOS AIRES. CEREALI CHE PARTONO E IMMIGRANTI CHE ARRIVANO. MA NON E' FACILE ANDARE E VENIRE ATTRAVERSO L'OCEANO...
ECCOLA QUA, ZABALA. LA STANNO REVISIONANDO.
NON APPENA IL PRESIDENTE ORTIZ HA FIRMATO IL DECRETO, CI HANNO DETTO CHE SAREBBE STATA LA "FORMOSA".
PARIS
ANDRA' BENE?
IL COMITATO HA PROPOSTO CENTOCINQUANTA NOMI... LA CAPACITA' DELLA NAVE E'...
NON MI RIFERISCO A QUESTO... AVETE VISTO COME VANNO LE COSE DA QUELLE PARTI?
AVETE LETTO IL GIORNALE DI OGGI?
CHI SONO QUELLI CHE STANNO COL CAPITANO?
I BASCHI.
DOBBIAMO PORTARLI IN LA', SOSA?
NO... DOBBIAMO PORTARNE IN QUA ALTRI.
CAYO PARIS
FORM
E' PER MIO FRATELLO E LA SUA FAMIGLIA... VIVONO A PARIGI.
4

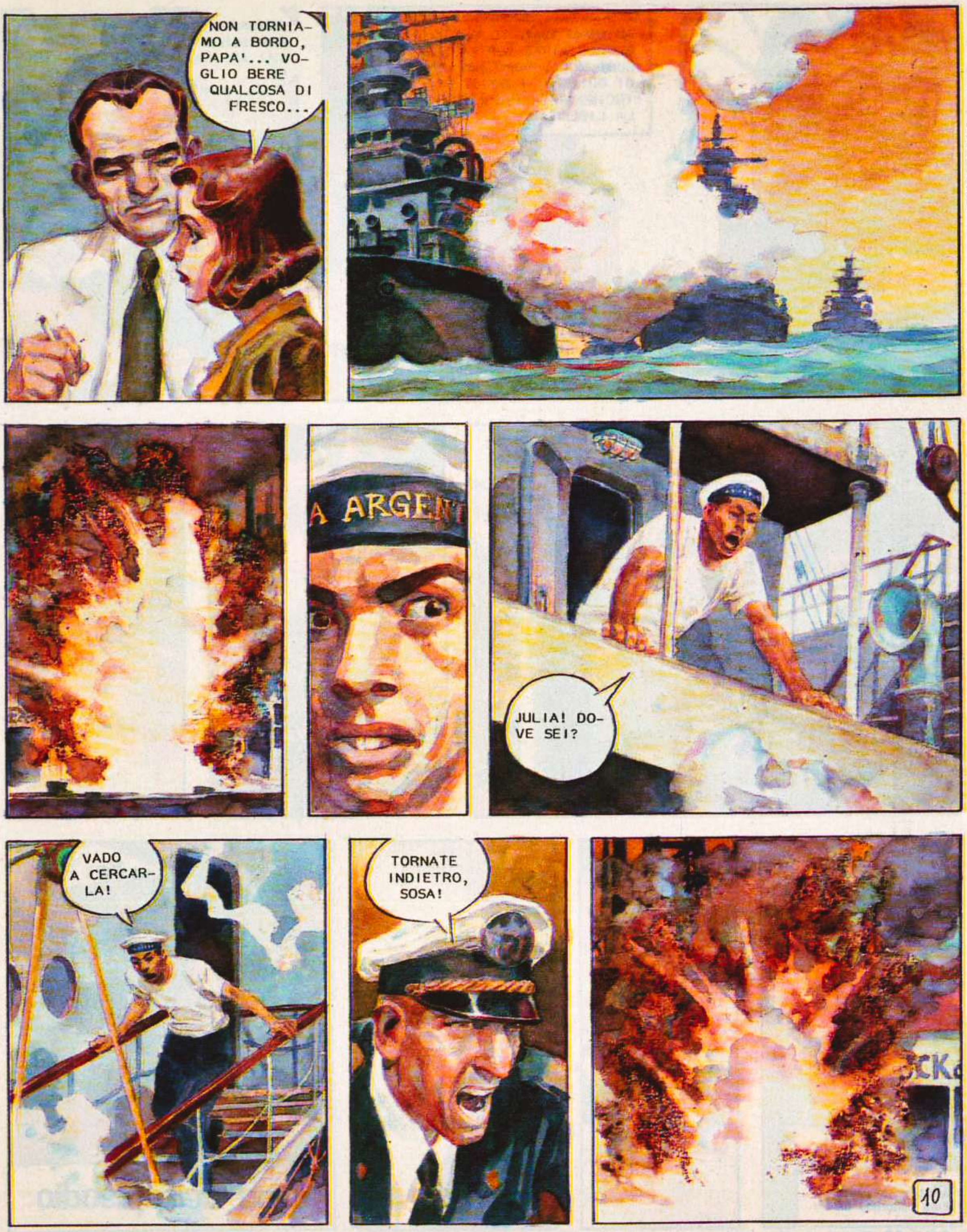

TORNA A CASA, JULIA. E' GIA' TARDI... E' PERICOLOSO.
NON VOGLIO SEPARARMI NEANCHE UN MOMENTO DA TE, ANDRE'. TI AMO.
MONSIEUR AGUSTIN ZABALA, S'IL VOUS PLAIT?
SI'. SONO IO.
UNA LETTERA DALL'ARGENTINA...
DI TUO FRATELLO?
NO. UFFICIALE... TRA UNA SETTIMANA DA MARSIGLIA PARTIRA' UNA NAVE DIRETTA A BUENOS AIRES. IL GOVERNO ARGENTINO...
... ACCOGLIE TUTTI I BASCHI CHE, COME ME, HANNO DOVUTO LASCIARE LA SPAGNA.
IL COMITATO PER L'IMMIGRAZIONE, IN CUI C'E' MIO FRATELLO, RISPONDE PER TUTTI. ANCHE SE NON HANNO I DOCUMENTI IN REGOLA...
JULIA...
CHE SUCCEDE, MAMMA?
TRA UNA SETTIMANA ANDREMO A BUENOS AIRES, FIGLIOLA.
5

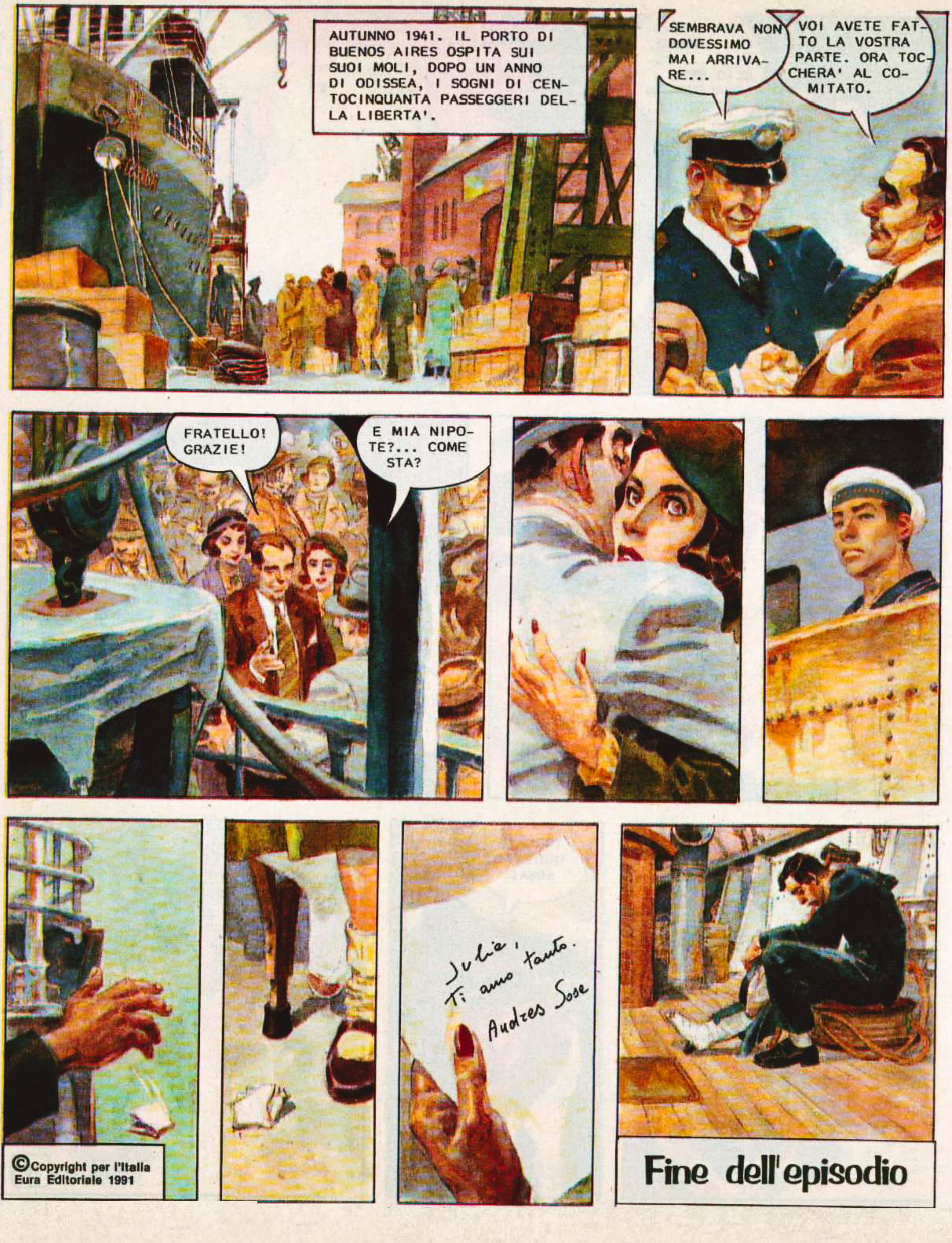

NON CI VERRO'!
IO RESTO QUI CON ANDRE'!
NON USCIRE! NON SI PUO', DOPO LE SETTE... IL COPRIFUOCO... NO!
ANDRE'!
ALT!
ANDRE'!
HALT!
6


AGOSTO 1940. IL PORTO DI MARSIGLIA SEMBRA RIBOLLIRE. NELLA FRANCIA DIVISA, LO SCONTRO PER IL POTERE E LA LOTTA POLITICA NON RIESCONO A NASCONDERE LA REALTA' DELLA SOTTOMISSIONE AI NAZISTI. EPPURE... C'E' CHI SCIOGLIE GLI ORMEGGI.
SI SALPA, RAGAZZI!
RITIRATE LA PASSERELLA!
MA... GUARDATE! ARRIVA ALTRA GENTE!
DA ARGEN
ASPETTATE! NON CI LASCIATE!
AIUTALI, SOSA.
COME TI CHIAMI?
ANDRES... ANDRES SOSA...
DI DOVE SEI?
DI LA RIOJA...
E' IN SPAGNA...
NO. IN ARGENTINA.
NON VOGLIO ANDARE IN ARGENTINA.
NEANCH'IO AVEVO VOGLIA DI VENIRVI A PRENDERE TANTO LONTANO.
GENTINA
7


COM'E' CHE TI HANNO FERITA?
I TEDESCHI...
I BASCHI SONO IN GUERRA CON LA GERMANIA?
NO... CREDO DI NO... E L'ARGENTINA?
NO... CREDO DI NO.
E' UN MERCANTILE, HERR CAPITAN...
CHE BANDIERA BATTE?
U-27
NON LA RICONOSCO...
CONTROLLATE... E VERIFICATE LA ROTTA...
VERSO DAKAR, SIGNORE.
E' BELLO IL MARE...
SI'. CALMO.
LASCIATELO ANDARE.
8

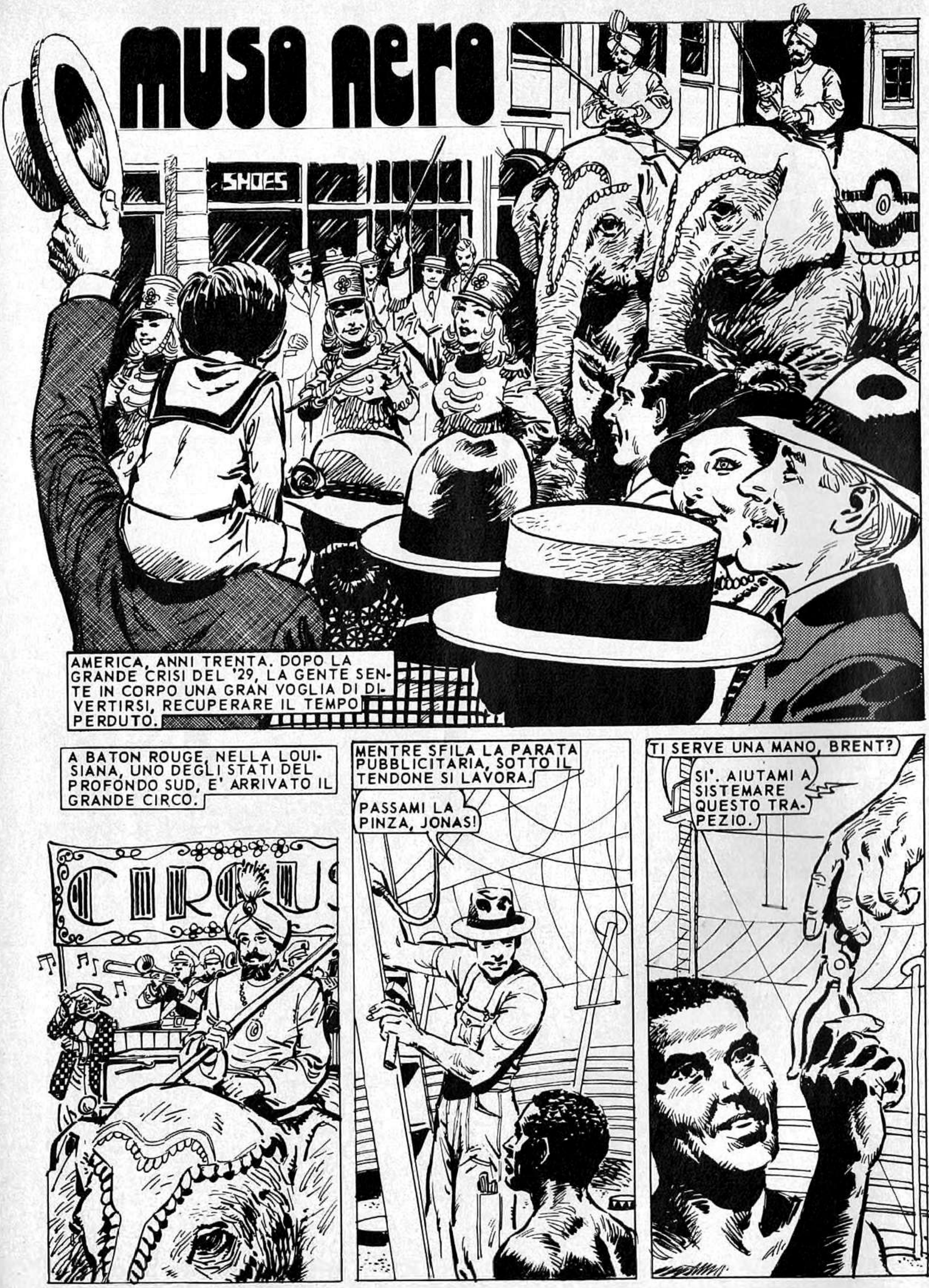

A DAKAR IL CALENDARIO NON SERVE. FA SEMPRE CALDO. SOLO CALDO.
E SONO GIA' DUE SETTIMANE CHE LA "FORMOSA" E' ORMEGGIATA A DAKAR.
QUANTO RESTEREMO ANCORA QUI, CAPITANO?
FINCHE' IL MARE NON SARA' SICURO. SE NON VIENE TOLTO IL BLOCCO ALLEATO, TORNEREMO A MARSIGLIA.
A MARSIGLIA?!
FOR
SI'. LE AUTORITA' DI DAKAR RISPONDONO AL GOVERNO DI VICHY, MA LA FLOTTA ANGLO-FRANCESE CONTINUA A MINACCIARE. QUEL DE GAULLE E' CAPACE DI...
MA... ANCHE QUELLI SONO FRANCESI?
SOSA... DOVRESTE GIA' ESSERE A BORDO.
SI', SIGNORE.
9

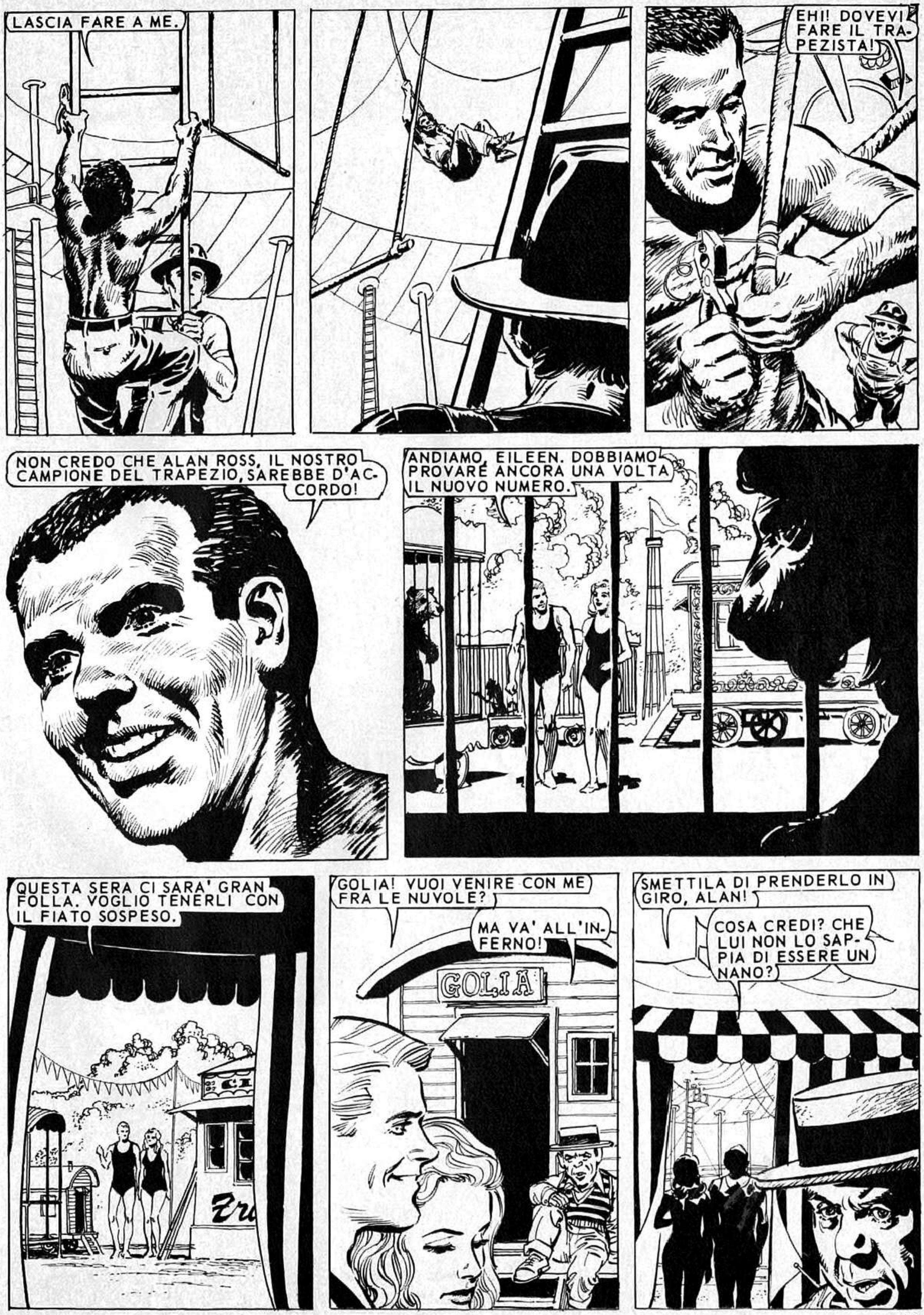

NON TORNIAMO A BORDO, PAPA'... VOGLIO BERE QUALCOSA DI FRESCO...
A ARGEN
JULIA! DOVE SEI?
VADO A CERCARLA!
TORNATE INDIETRO, SOSA!
10

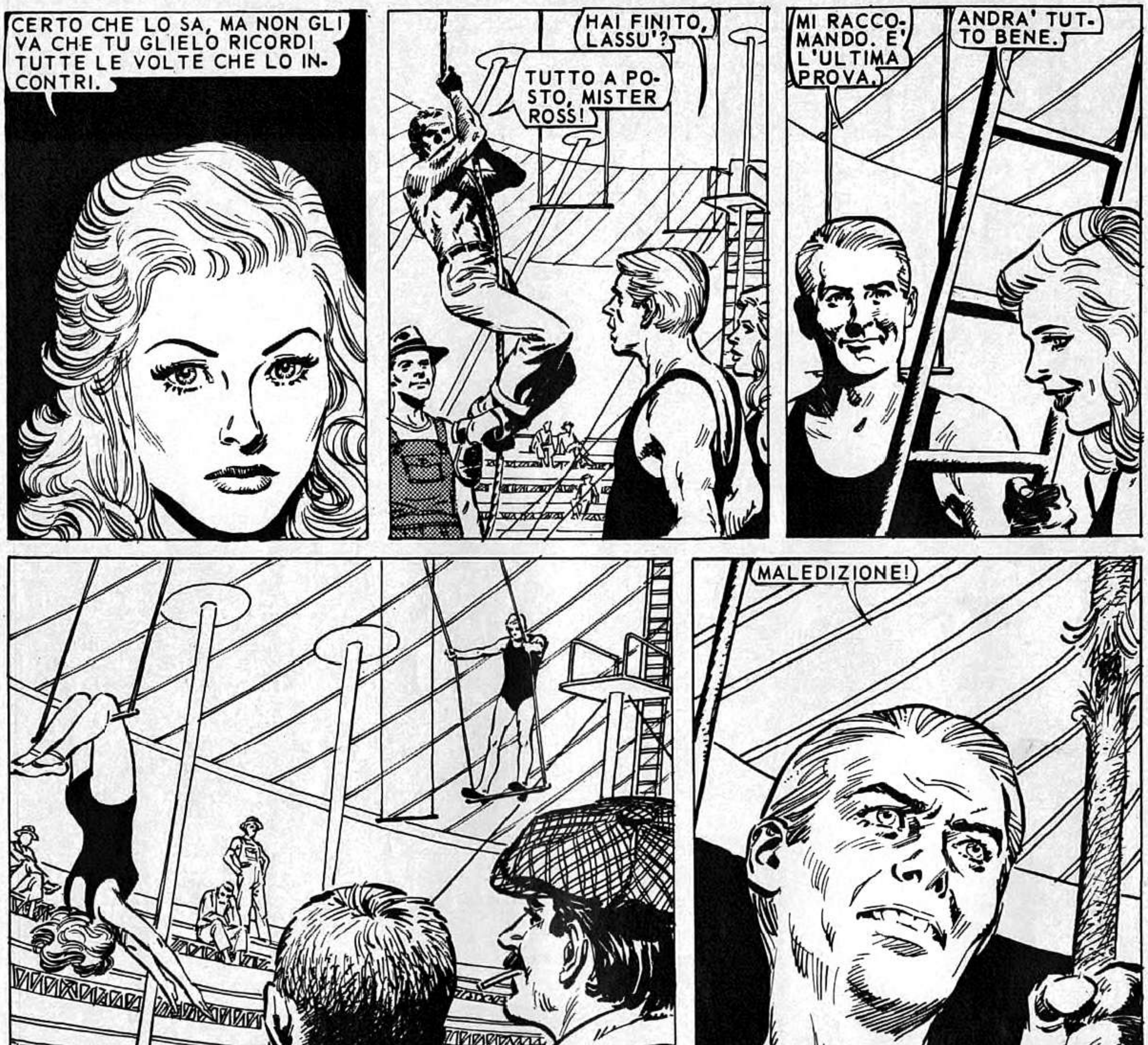

AUTUNNO 1941. IL PORTO DI BUENOS AIRES OSPITA SUI SUOI MOLI, DOPO UN ANNO DI ODISSEA, I SOGNI DI CENTOCINQUANTA PASSEGGERI DELLA LIBERTA'.
SEMBRAVA NON DOVESSIMO MAI ARRIVARE...
VOI AVETE FATTO LA VOSTRA PARTE. ORA TOCCHERA' AL COMITATO.
FRATELLO! GRAZIE!
E MIA NIPOTE?... COME STA?
Julie,
Ti amo tanto.
Andres Sose
Fine dell'episodio

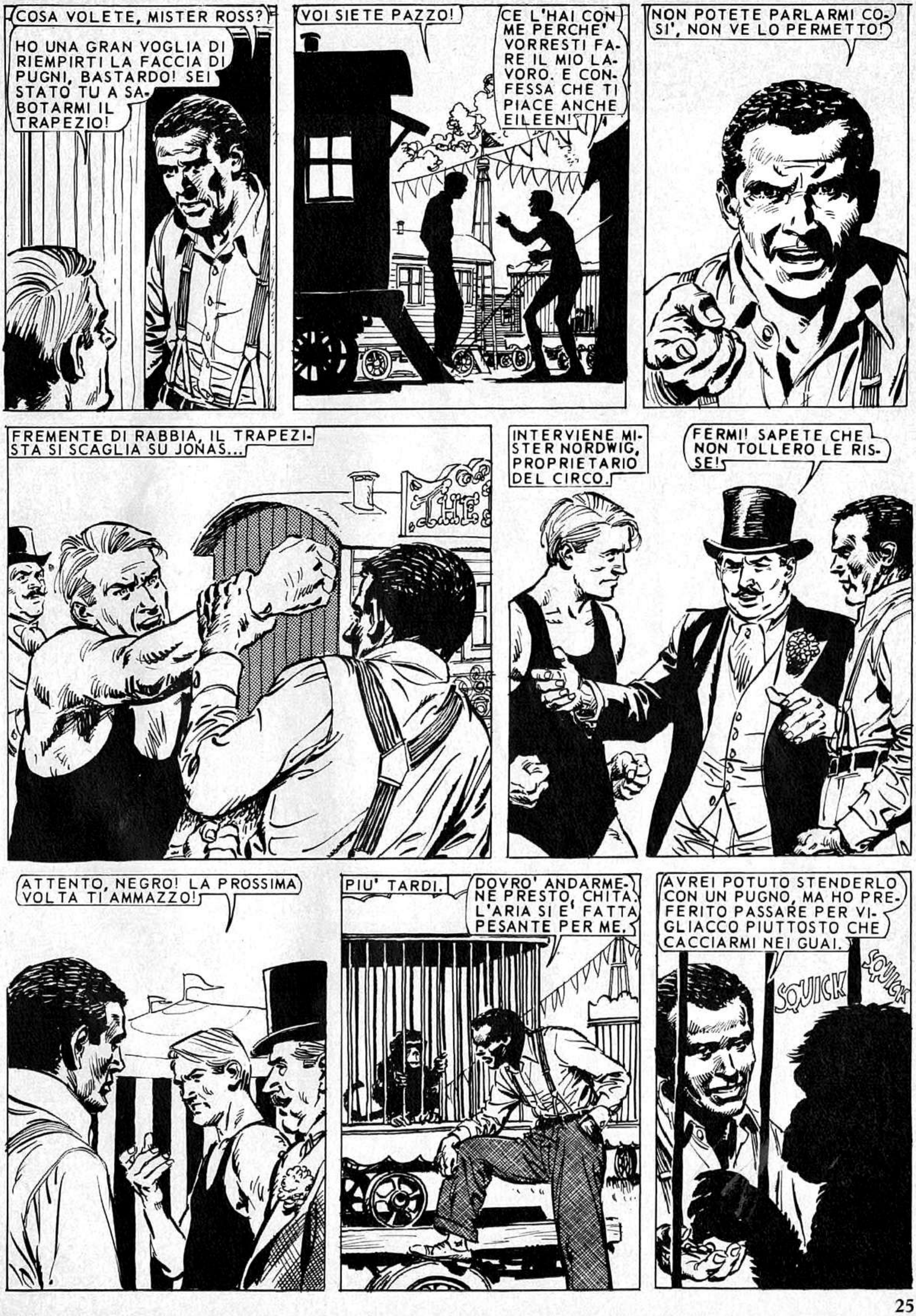
©Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1991

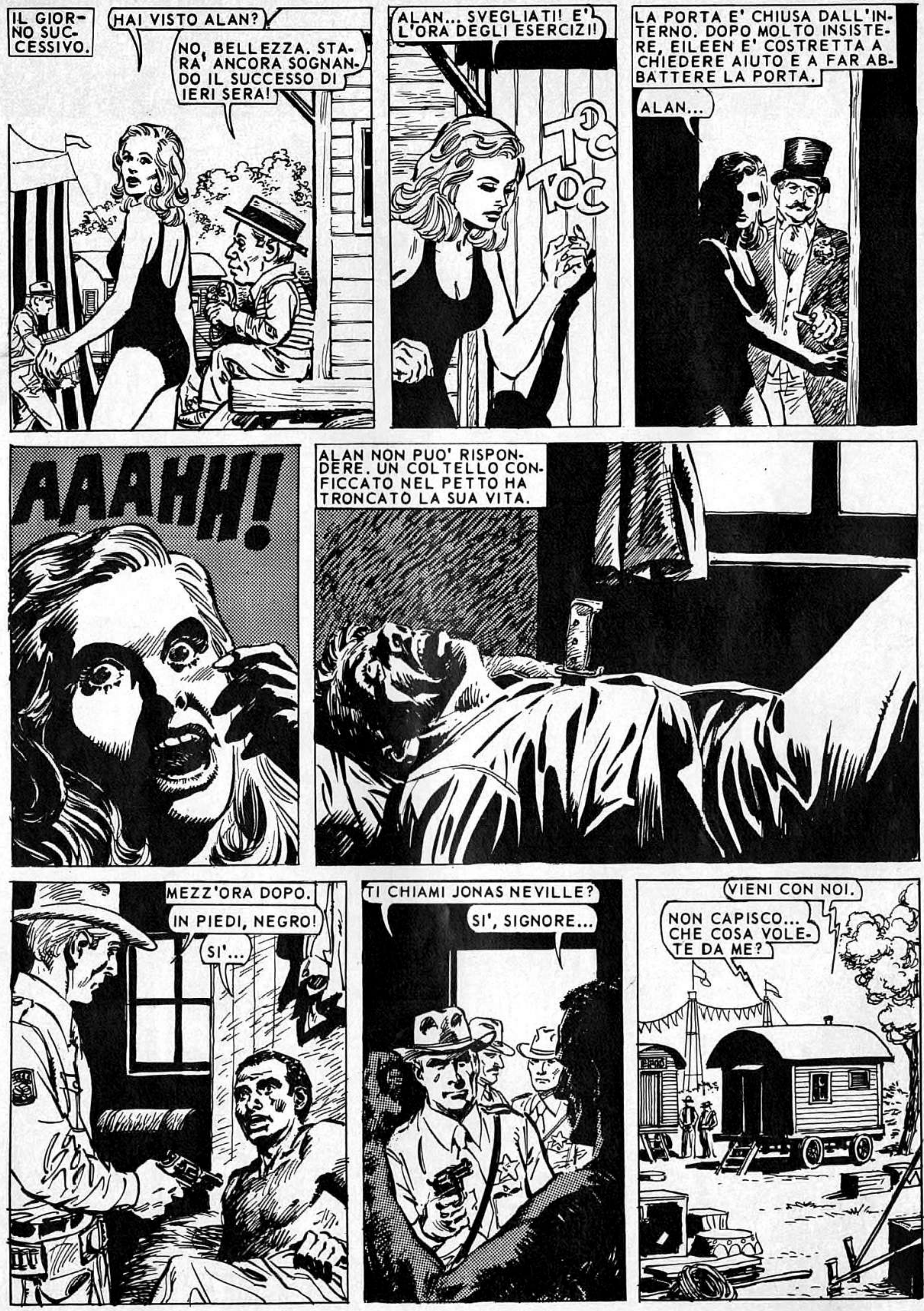
MUSO NERO

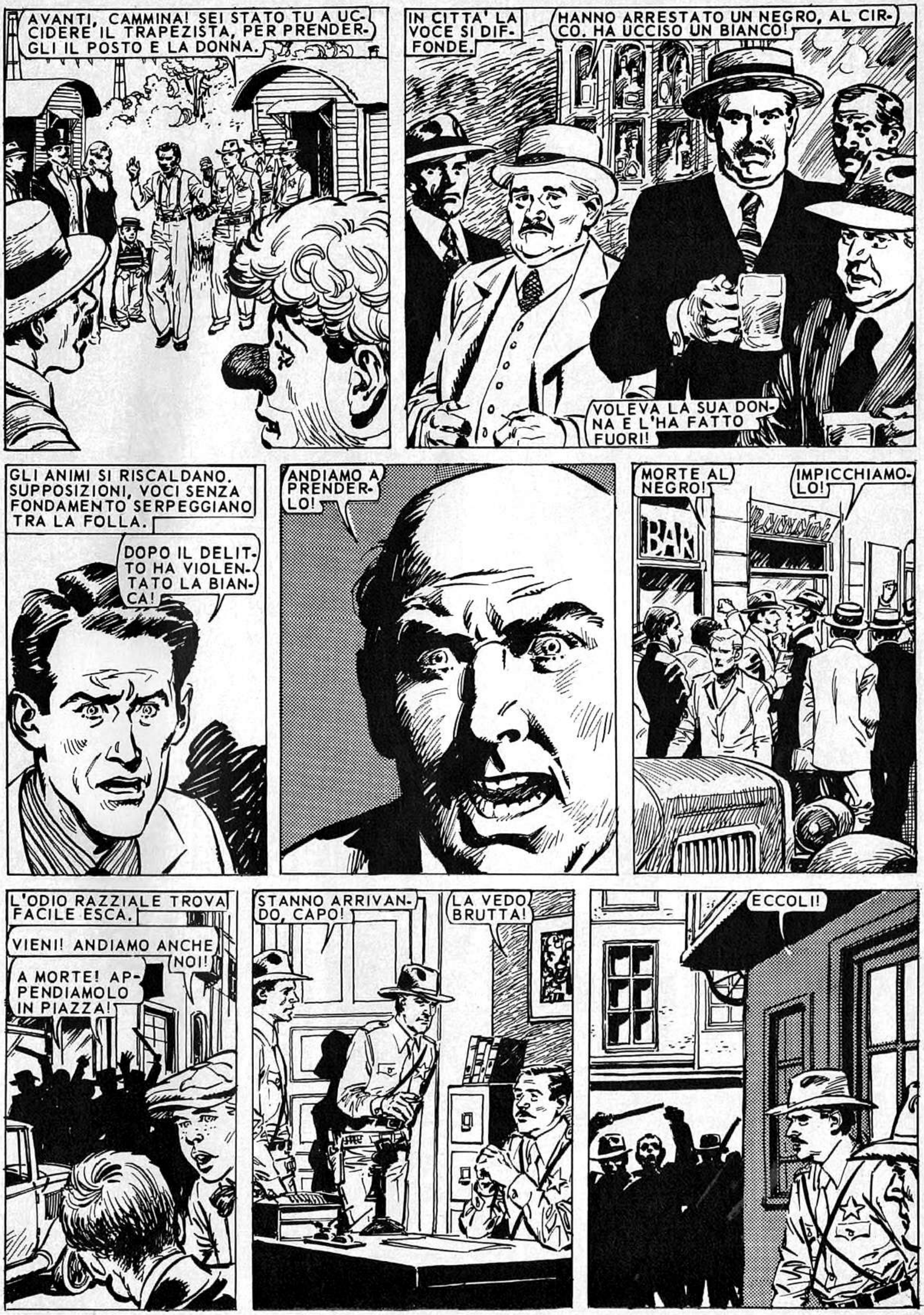

SHOES
AMERICA, ANNI TRENTA. DOPO LA GRANDE CRISI DEL '29, LA GENTE SENTE IN CORPO UNA GRAN VOGLIA DI DIVERTIRSI, RECUPERARE IL TEMPO PERDUTO.
A BATON ROUGE, NELLA LOUISIANA, UNO DEGLI STATI DEL PROFONDO SUD, E' ARRIVATO IL GRANDE CIRCO.
CIRCUS
MENTRE SFILA LA PARATA PUBBLICITARIA, SOTTO IL TENDONE SI LAVORA.
PASSAMI LA PINZA, JONAS!
TI SERVE UNA MANO, BRENT?
SI'. AIUTAMI A SISTEMARE QUESTO TRAPEZIO.

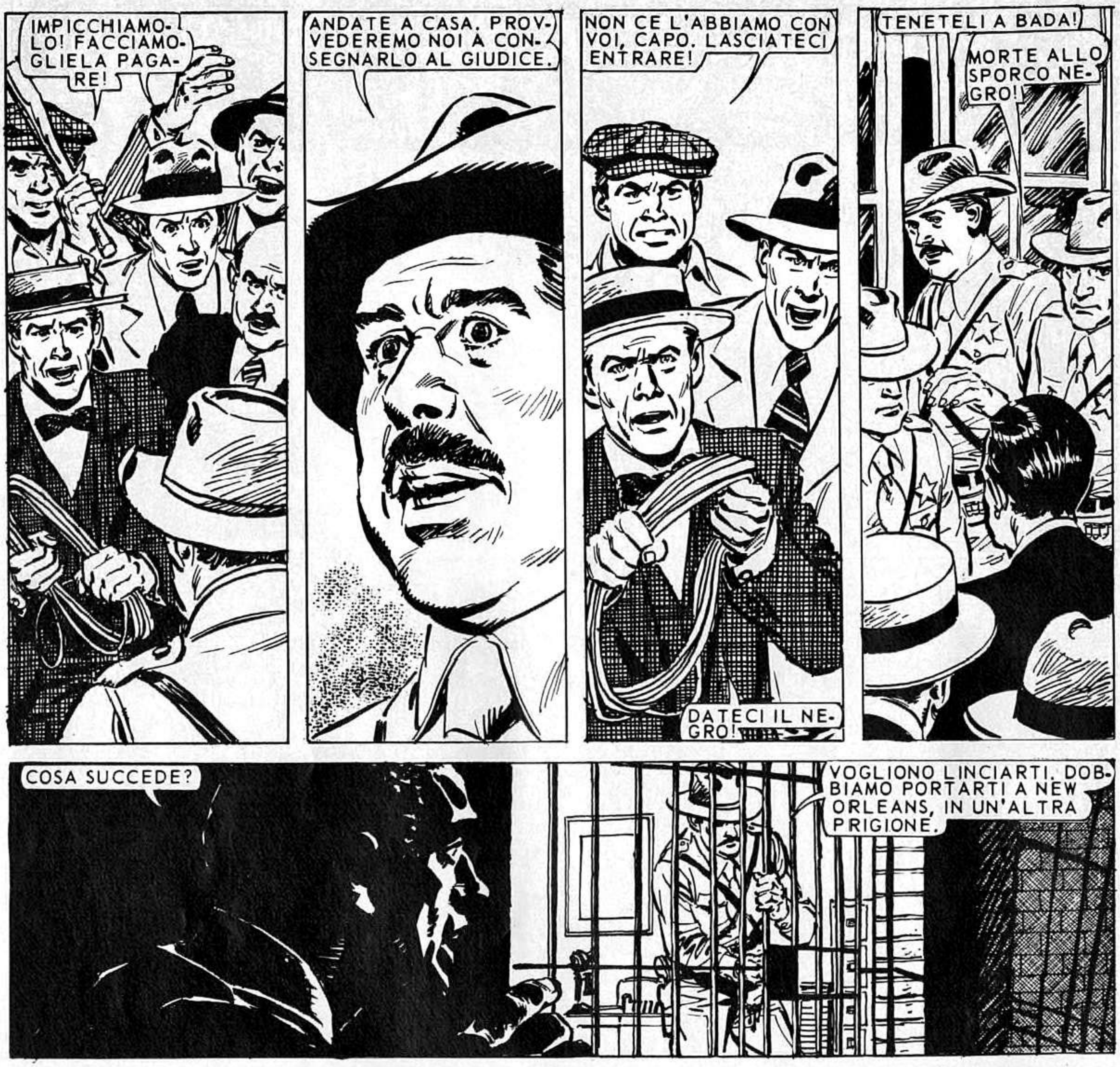

LASCIA FARE A ME.
EHI! DOVEVI FARE IL TRAPEZISTA!
NON CREDO CHE ALAN ROSS, IL NOSTRO CAMPIONE DEL TRAPEZIO, SAREBBE D'ACCORDO!
ANDIAMO, EILEEN. DOBBIAMO PROVARE ANCORA UNA VOLTA IL NUOVO NUMERO.
QUESTA SERA CI SARA' GRAN FOLLA. VOGLIO TENERLI CON IL FIATO SOSPESO.
GOLIA! VUOI VENIRE CON ME FRA LE NUVOLE?
MA VA' ALL'INFERNO!
GOLIA
SMETTILA DI PRENDERLO IN GIRO, ALAN!
COSA CREDI? CHE LUI NON LO SAPPIA DI ESSERE UN NANO?

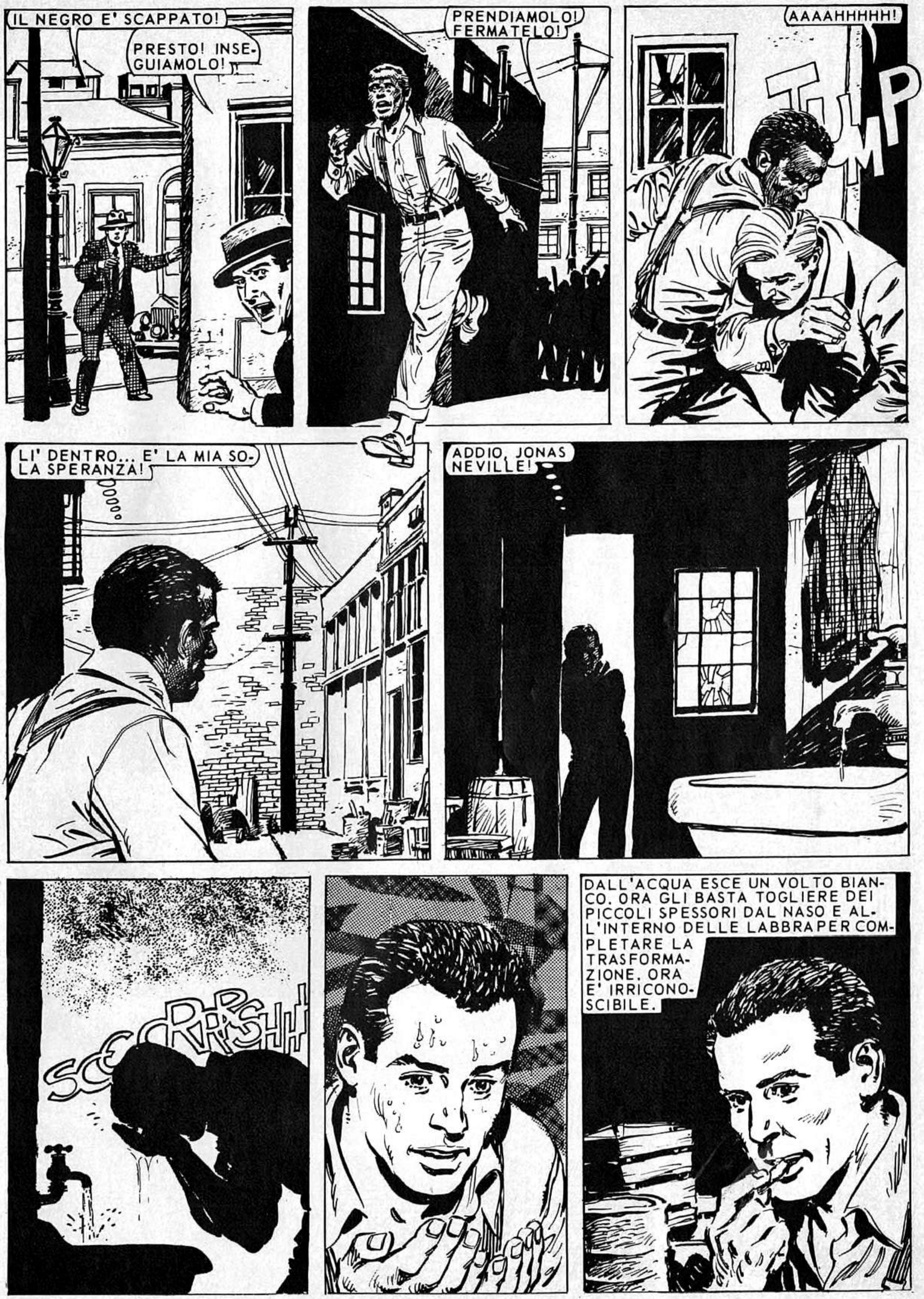

CERTO CHE LO SA, MA NON GLI VA CHE TU GLIELO RICORDI TUTTE LE VOLTE CHE LO INCONTRI.
HAI FINITO, LASSU'?
TUTTO A POSTO, MISTER ROSS!
MI RACCOMANDO. E' L'ULTIMA PROVA.
ANDRA' TUTTO BENE.
MALEDIZIONE!
COSA SUCCEDE, ALAN?
BASTA! LA PROVA E' SOSPESA!
DOVE TI SEI CACCIATO, SPORCO MUSO NERO?

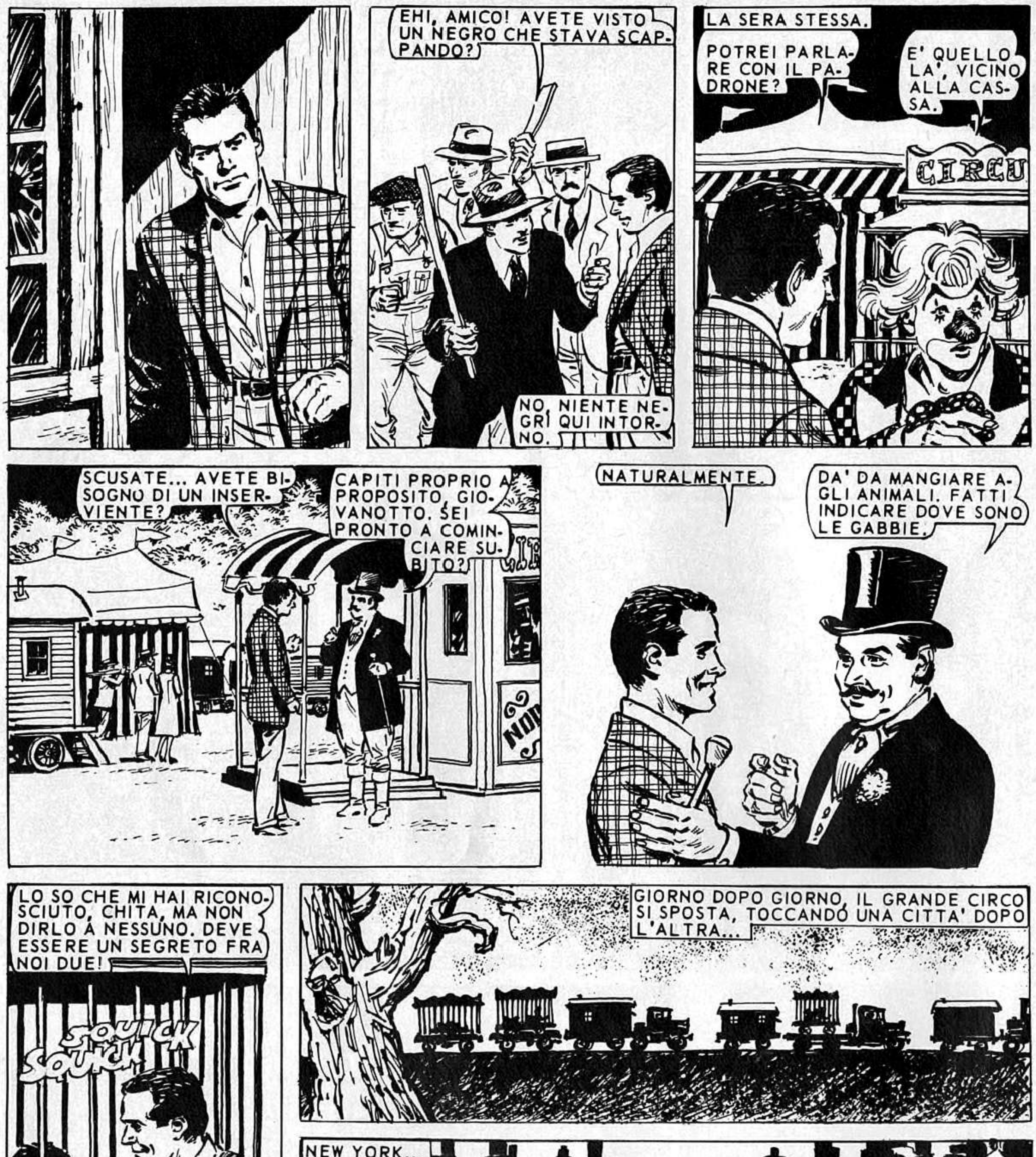

COSA VOLETE, MISTER ROSS?
HO UNA GRAN VOGLIA DI RIEMPIRTI LA FACCIA DI PUGNI, BASTARDO! SEI STATO TU A SABOTARMI IL TRAPEZIO!
VOI SIETE PAZZO!
CE L'HAI CON ME PERCHE' VORRESTI FARE IL MIO LAVORO. E CONFESSA CHE TI PIACE ANCHE EILEEN!
NON POTETE PARLARMI COSI', NON VE LO PERMETTO!
FREMENTE DI RABBIA, IL TRAPEZISTA SI SCAGLIA SU JONAS...
INTERVIENE MISTER NORDWIG, PROPRIETARIO DEL CIRCO.
FERMI! SAPETE CHE NON TOLLERO LE RISSE!
ATTENTO, NEGRO! LA PROSSIMA VOLTA TI AMMAZZO!
PIU' TARDI.
DOVRO' ANDARMENE PRESTO, CHITA. L'ARIA SI E' FATTA PESANTE PER ME.
AVREI POTUTO STENDERLO CON UN PUGNO, MA HO PREFERITO PASSARE PER VIGLIACCO PIUTTOSTO CHE CACCIARMI NEI GUAI.
SQUICK
SQUICK

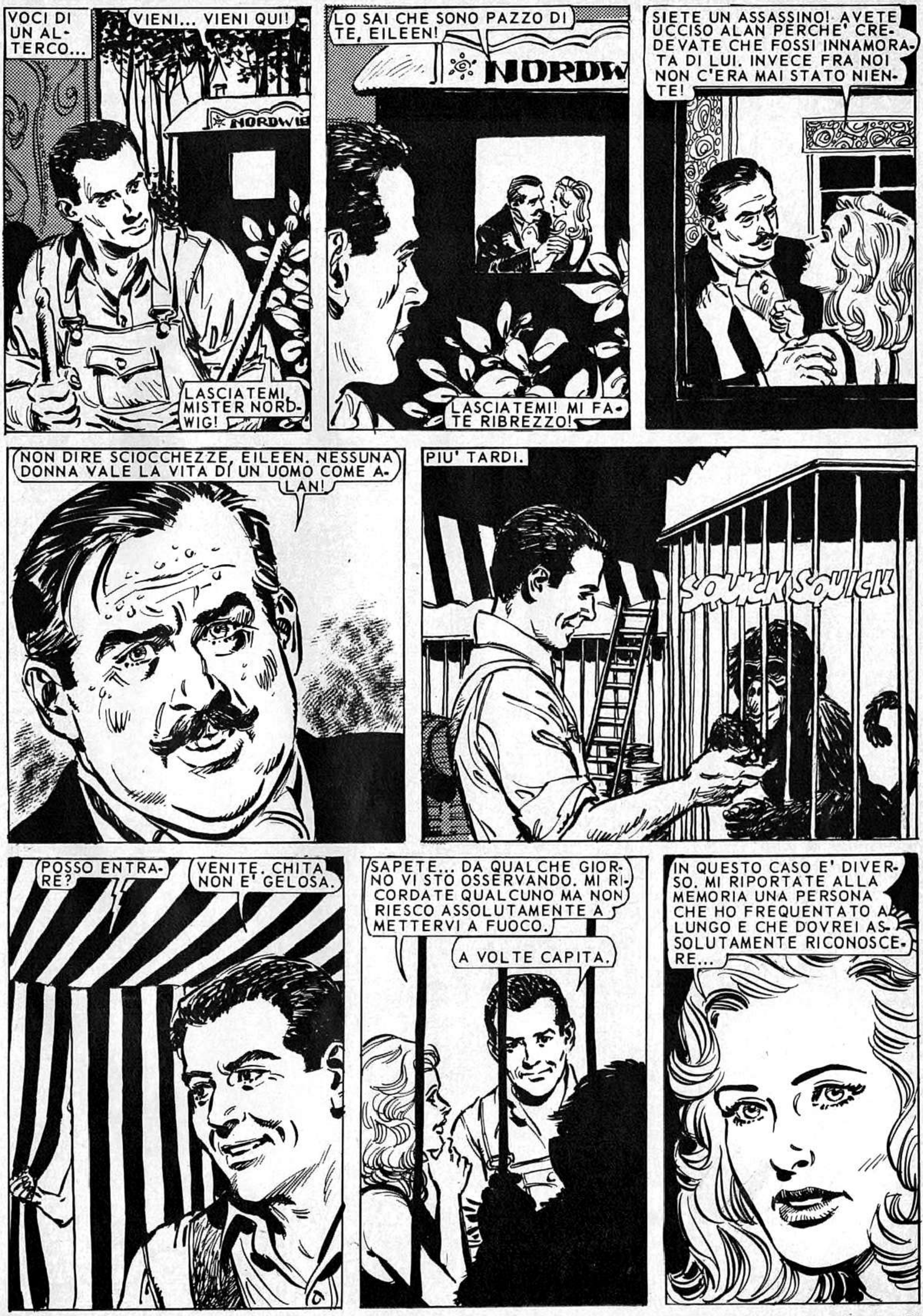

IL GIORNO SUCCESSIVO.
HAI VISTO ALAN?
NO, BELLEZZA. STARA' ANCORA SOGNANDO IL SUCCESSO DI IERI SERA!
ALAN... SVEGLIATI! E' L'ORA DEGLI ESERCIZI!
TOC TOC
LA PORTA E' CHIUSA DALL'INTERNO. DOPO MOLTO INSISTERE, EILEEN E' COSTRETTA A CHIEDERE AIUTO E A FAR ABBATTERE LA PORTA.
ALAN...
AAAHH!
ALAN NON PUO' RISPONDERE. UN COLTELLO CONFICCATO NEL PETTO HA TRONCATO LA SUA VITA.
MEZZ'ORA DOPO.
IN PIEDI, NEGRO!
SI'...
TI CHIAMI JONAS NEVILLE?
SI', SIGNORE...
VIENI CON NOI.
NON CAPISCO... CHE COSA VOLETE DA ME?

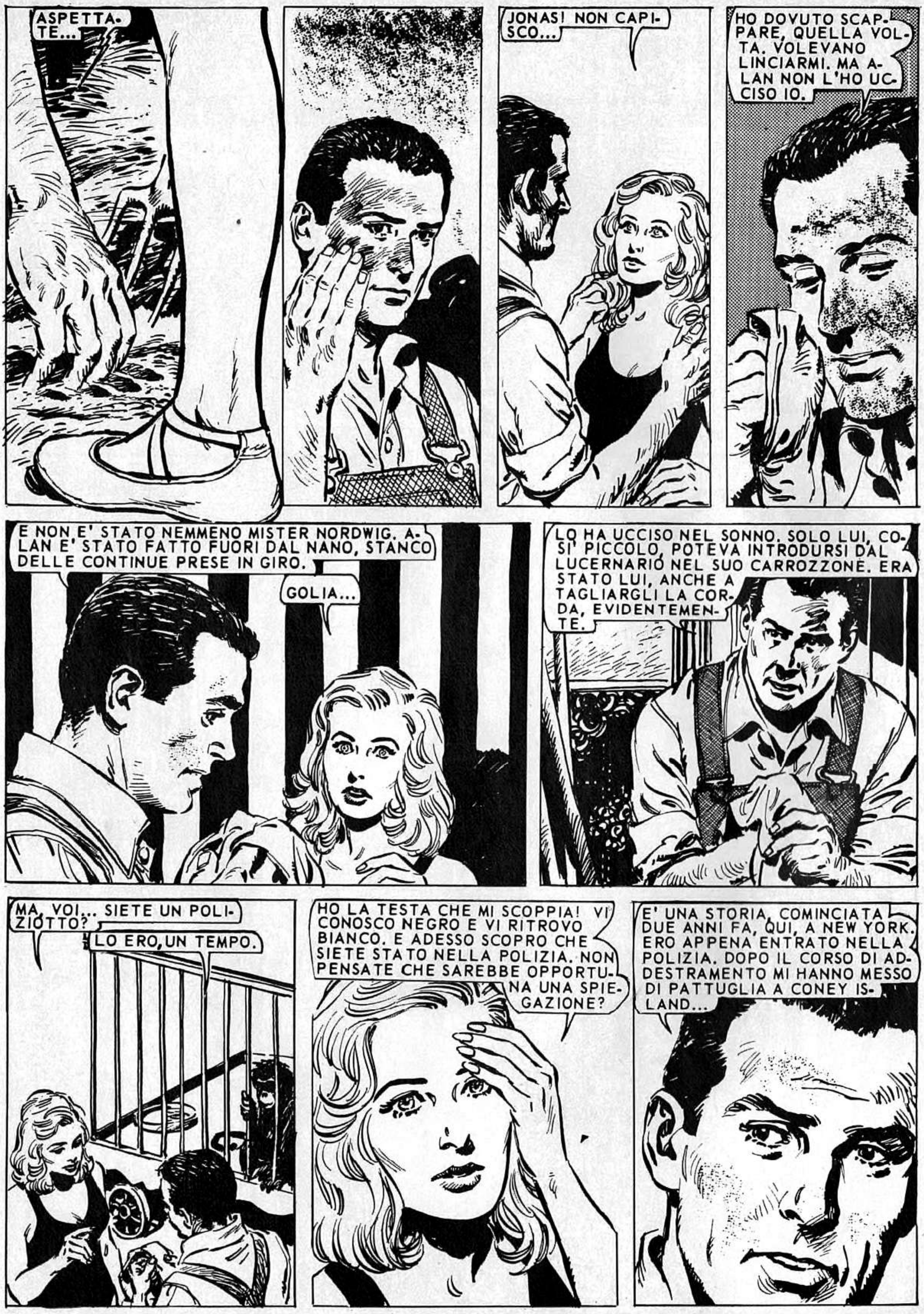

AVANTI, CAMMINA! SEI STATO TU A UCCIDERE IL TRAPEZISTA, PER PRENDERGLI IL POSTO E LA DONNA.
IN CITTA' LA VOCE SI DIFFONDE.
HANNO ARRESTATO UN NEGRO, AL CIRCO. HA UCCISO UN BIANCO!
VOLEVA LA SUA DONNA E L'HA FATTO FUORI!
GLI ANIMI SI RISCALDANO. SUPPOSIZIONI, VOCI SENZA FONDAMENTO SERPEGGIANO TRA LA FOLLA.
DOPO IL DELITTO HA VIOLENTATO LA BIANCA!
ANDIAMO A PRENDERLO!
MORTE AL NEGRO!
IMPICCHIAMOLO!
BAR
L'ODIO RAZZIALE TROVA FACILE ESCA.
VIENI! ANDIAMO ANCHE NOI!
A MORTE! APPENDIAMOLO IN PIAZZA!
STANNO ARRIVANDO, CAPO!
LA VEDO BRUTTA!
ECCOLI!

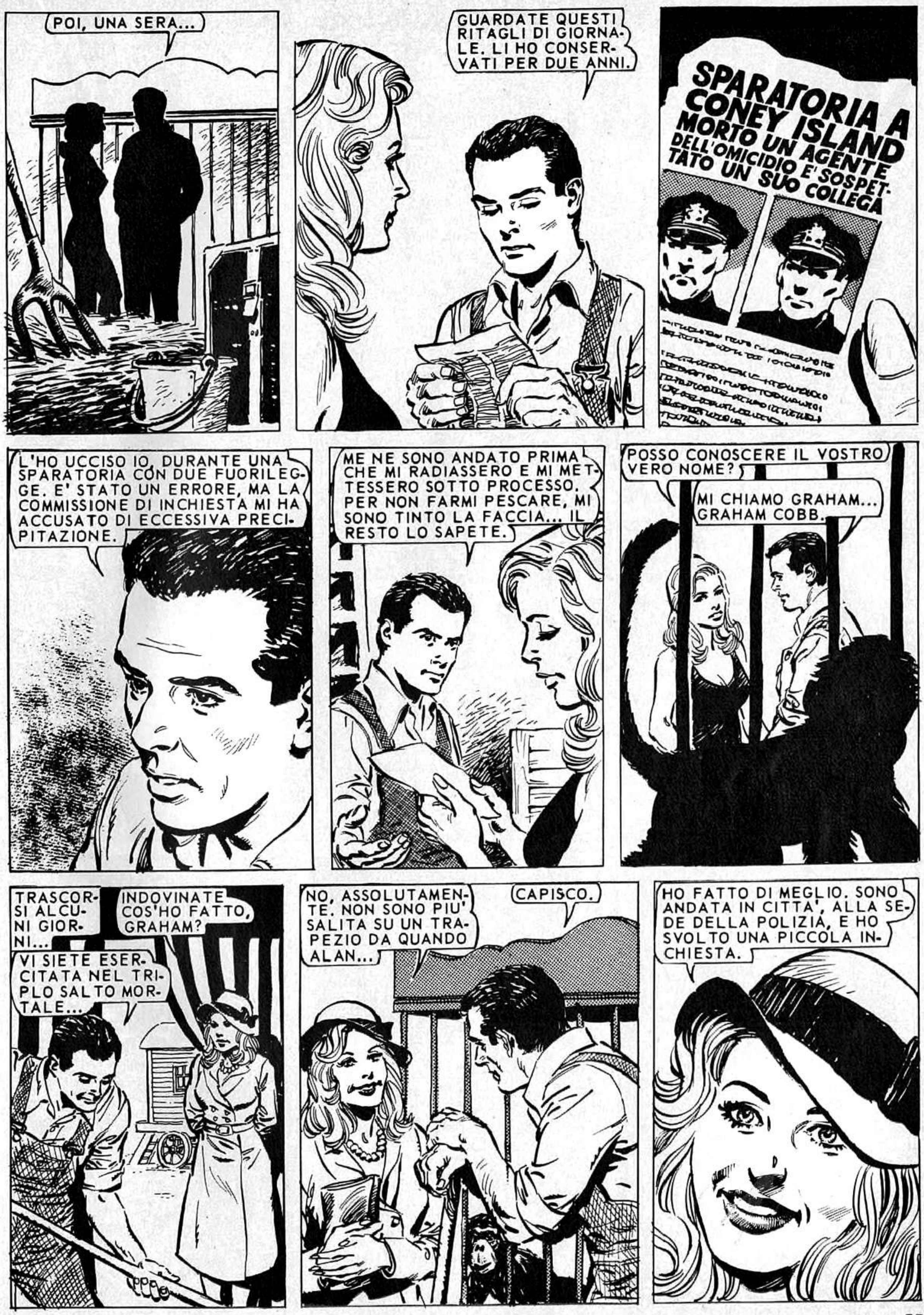

IMPICCHIAMOLO! FACCIAMOGLIELA PAGARE!
ANDATE A CASA. PROVVEDEREMO NOI A CONSEGNARLO AL GIUDICE.
NON CE L'ABBIAMO CON VOI, CAPO. LASCIATECI ENTRARE!
DATECI IL NEGRO!
TENETELI A BADA!
MORTE ALLO SPORCO NEGRO!
COSA SUCCEDE?
VOGLIONO LINCIARTI. DOBBIAMO PORTARTI A NEW ORLEANS, IN UN'ALTRA PRIGIONE.
NON CE LA FARETE. MI AMMAZZERANNO COME UN CANE!
IMPICCHIAMOLO! SPORCO MUSO!
AAAAHHHHH!
SBANG
SDENG!!

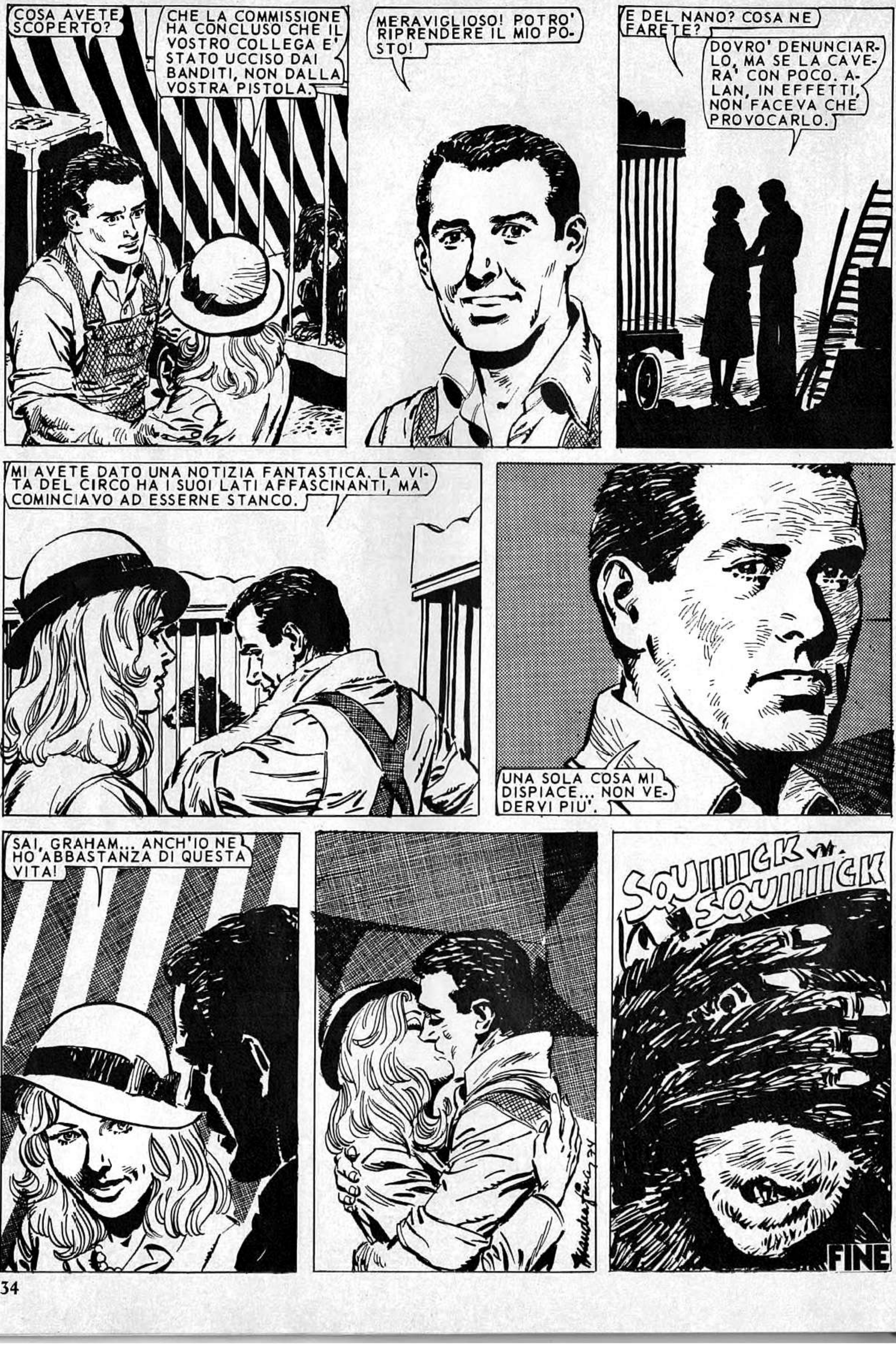

IL NEGRO E' SCAPPATO!
PRESTO! INSEGUIAMOLO!
PRENDIAMOLO! FERMATELO!
AAAAHHHHH!
TUMP
LI' DENTRO... E' LA MIA SOLA SPERANZA!
ADDIO, JONAS NEVILLE!
SCCCRRRSHHH
DALL'ACQUA ESCE UN VOLTO BIANCO. ORA GLI BASTA TOGLIERE DEI PICCOLI SPESSORI DAL NASO E ALL'INTERNO DELLE LABBRAPER COMPLETARE LA TRASFORMAZIONE. ORA E' IRRICONOSCIBILE.


EHI, AMICO! AVETE VISTO UN NEGRO CHE STAVA SCAPPANDO?
NO, NIENTE NEGRI QUI INTORNO.
LA SERA STESSA.
POTREI PARLARE CON IL PADRONE?
E' QUELLO LA', VICINO ALLA CASSA.
CIRCU
SCUSATE... AVETE BISOGNO DI UN INSERVIENTE?
CAPITI PROPRIO A PROPOSITO, GIOVANOTTO. SEI PRONTO A COMINCIARE SUBITO?
NATURALMENTE.
DA' DA MANGIARE AGLI ANIMALI. FATTI INDICARE DOVE SONO LE GABBIE.
LO SO CHE MI HAI RICONOSCIUTO, CHITA, MA NON DIRLO A NESSUNO. DEVE ESSERE UN SEGRETO FRA NOI DUE!
SQUICK
SQUICK
GIORNO DOPO GIORNO, IL GRANDE CIRCO SI SPOSTA, TOCCANDO UNA CITTA' DOPO L'ALTRA...
NEW YORK...
NORD CIRCU

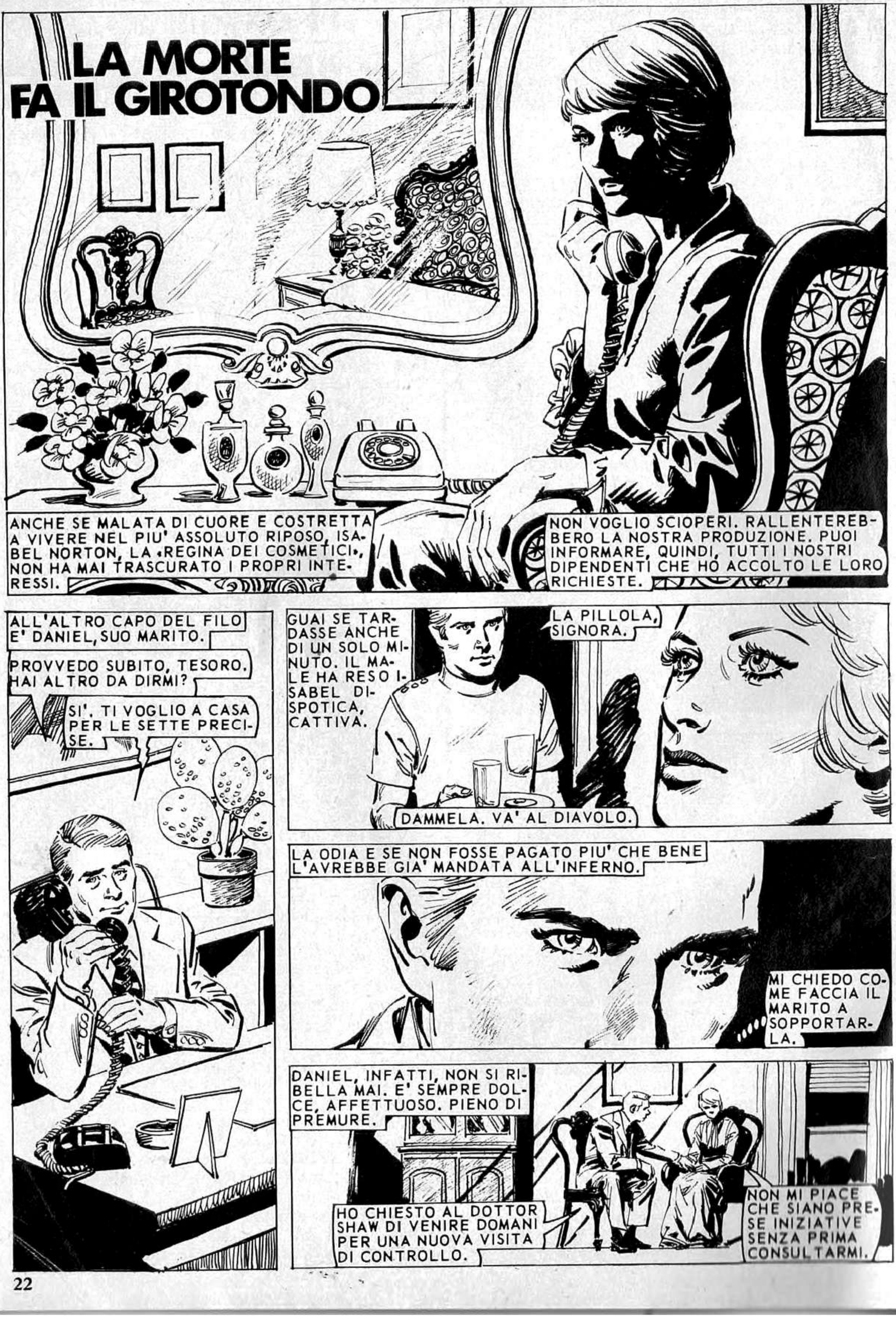

VOCI DI UN ALTERCO...
VIENI... VIENI QUI!
NORDWI
LASCIATEMI, MISTER NORDWIG!
LO SAI CHE SONO PAZZO DI TE, EILEEN!
NORDW
LASCIATEMI! MI FATE RIBREZZO!
SIETE UN ASSASSINO! AVETE UCCISO ALAN PERCHE' CREDEVATE CHE FOSSI INNAMORATA DI LUI. INVECE FRA NOI NON C'ERA MAI STATO NIENTE!
NON DIRE SCIOCCHEZZE, EILEEN. NESSUNA DONNA VALE LA VITA DI UN UOMO COME ALAN!
PIU' TARDI.
SQUICK SQUICK
POSSO ENTRARE?
VENITE. CHITA NON E' GELOSA.
SAPETE... DA QUALCHE GIORNO VI STO OSSERVANDO. MI RICORDATE QUALCUNO MA NON RIESCO ASSOLUTAMENTE A METTERVI A FUOCO.
A VOLTE CAPITA.
IN QUESTO CASO E' DIVERSO. MI RIPORTATE ALLA MEMORIA UNA PERSONA CHE HO FREQUENTATO A LUNGO E CHE DOVREI ASSOLUTAMENTE RICONOSCERE...

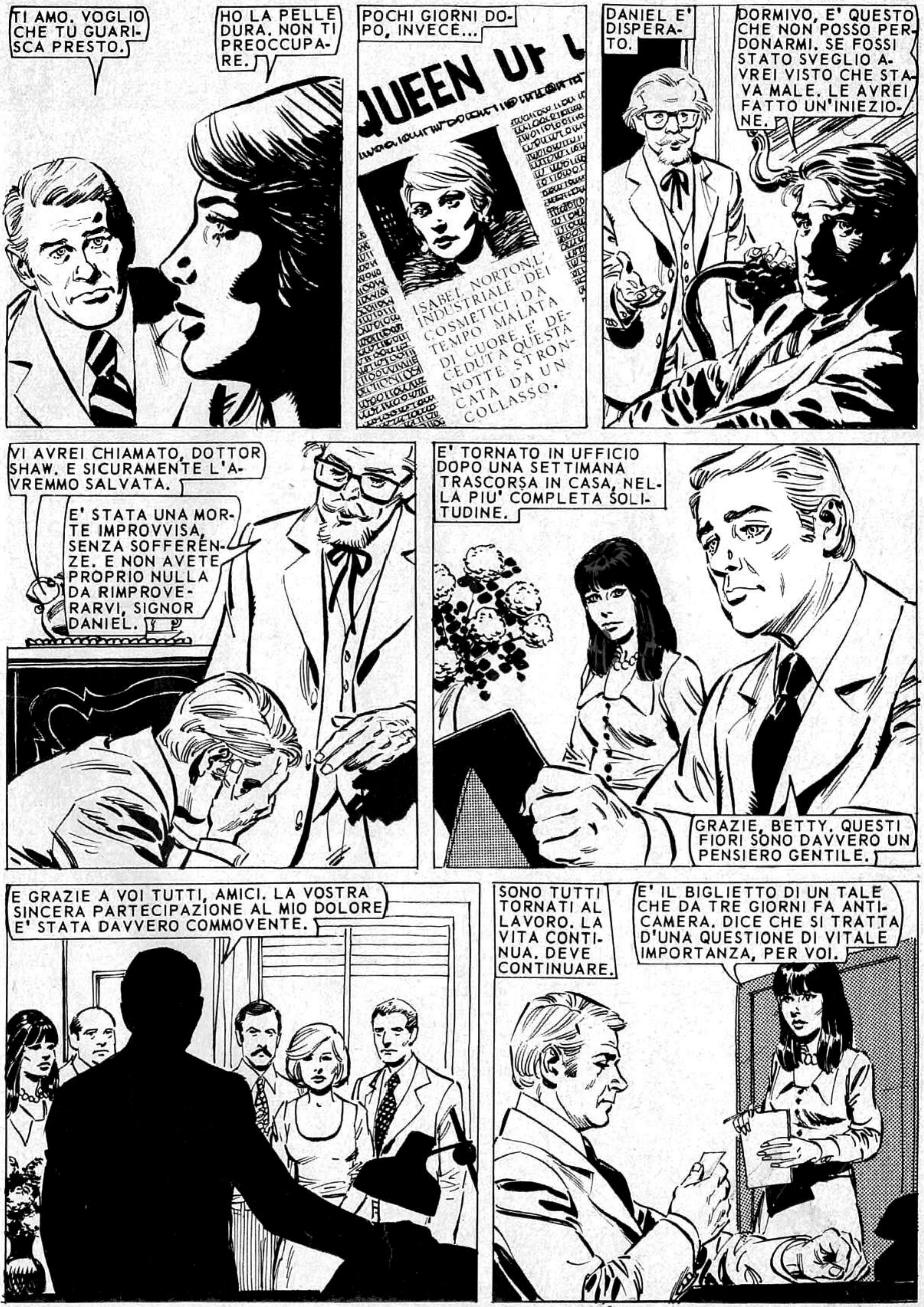

ASPETTATE...
JONAS! NON CAPISCO...
HO DOVUTO SCAPPARE, QUELLA VOLTA. VOLEVANO LINCIARMI. MA ALAN NON L'HO UCCISO IO.
E NON E' STATO NEMMENO MISTER NORDWIG. ALAN E' STATO FATTO FUORI DAL NANO, STANCO DELLE CONTINUE PRESE IN GIRO.
GOLIA...
LO HA UCCISO NEL SONNO. SOLO LUI, COSI' PICCOLO, POTEVA INTRODURSI DAL LUCERNARIO NEL SUO CARROZZONE. ERA STATO LUI, ANCHE A TAGLIARGLI LA CORDA, EVIDENTEMENTE.
MA, VOI... SIETE UN POLIZIOTTO?
LO ERO, UN TEMPO.
HO LA TESTA CHE MI SCOPPIA! VI CONOSCO NEGRO E VI RITROVO BIANCO. E ADESSO SCOPRO CHE SIETE STATO NELLA POLIZIA. NON PENSATE CHE SAREBBE OPPORTUNA UNA SPIEGAZIONE?
E' UNA STORIA, COMINCIATA DUE ANNI FA, QUI, A NEW YORK. ERO APPENA ENTRATO NELLA POLIZIA. DOPO IL CORSO DI ADDESTRAMENTO MI HANNO MESSO DI PATTUGLIA A CONEY ISLAND...

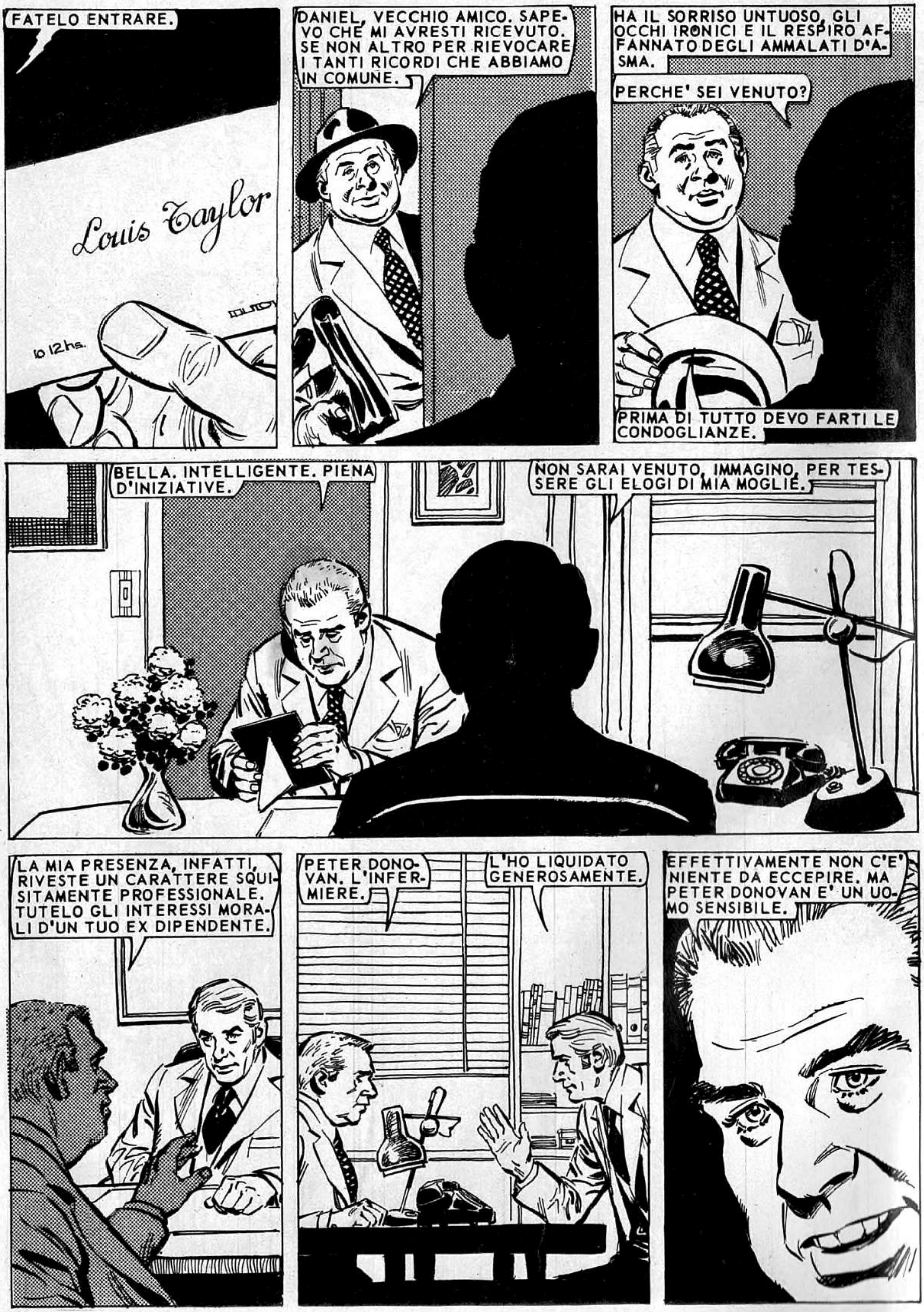

POI, UNA SERA...
GUARDATE QUESTI RITAGLI DI GIORNALE. LI HO CONSERVATI PER DUE ANNI.
SPARATORIA A CONEY ISLAND
MORTO UN AGENTE
DELL'OMICIDIO E' SOSPETTATO UN SUO COLLEGA
L'HO UCCISO IO, DURANTE UNA SPARATORIA CON DUE FUORILEGGE. E' STATO UN ERRORE, MA LA COMMISSIONE DI INCHIESTA MI HA ACCUSATO DI ECCESSIVA PRECIPITAZIONE.
ME NE SONO ANDATO PRIMA CHE MI RADIASSERO E MI METTESSERO SOTTO PROCESSO. PER NON FARMI PESCARE, MI SONO TINTO LA FACCIA... IL RESTO LO SAPETE.
POSSO CONOSCERE IL VOSTRO VERO NOME?
MI CHIAMO GRAHAM... GRAHAM COBB.
TRASCORSI ALCUNI GIORNI...
INDOVINATE COS'HO FATTO, GRAHAM?
VI SIETE ESERCITATA NEL TRIPLO SALTO MORTALE...
NO, ASSOLUTAMENTE. NON SONO PIU' SALITA SU UN TRAPEZIO DA QUANDO ALAN...
CAPISCO.
HO FATTO DI MEGLIO. SONO ANDATA IN CITTA', ALLA SEDE DELLA POLIZIA, E HO SVOLTO UNA PICCOLA INCHIESTA.

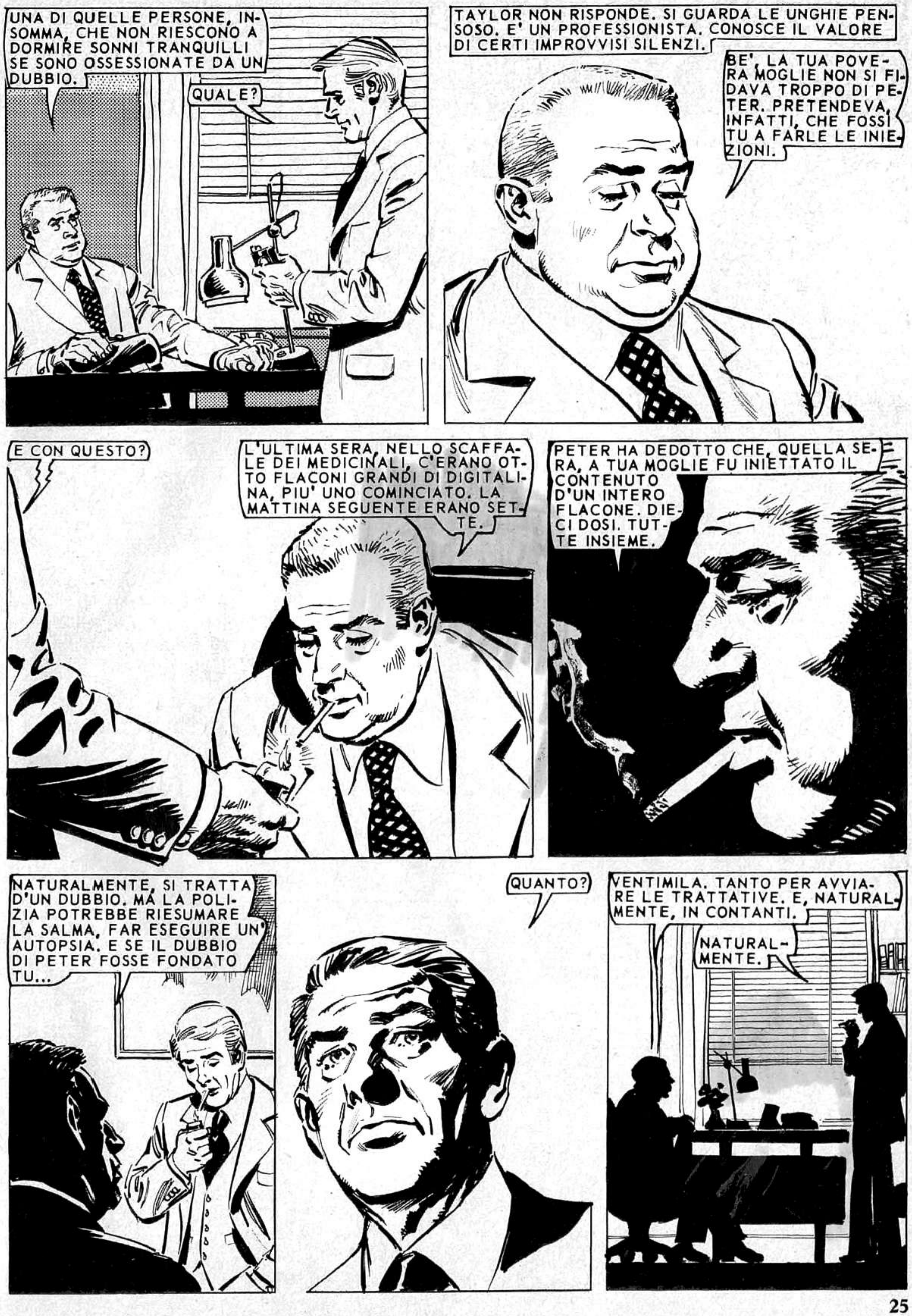

COSA AVETE SCOPERTO?
CHE LA COMMISSIONE HA CONCLUSO CHE IL VOSTRO COLLEGA E' STATO UCCISO DAI BANDITI, NON DALLA VOSTRA PISTOLA.
MERAVIGLIOSO! POTRO' RIPRENDERE IL MIO POSTO!
E DEL NANO? COSA NE FARETE?
DOVRO' DENUNCIARLO, MA SE LA CAVERA' CON POCO. ALAN, IN EFFETTI, NON FACEVA CHE PROVOCARLO.
MI AVETE DATO UNA NOTIZIA FANTASTICA. LA VITA DEL CIRCO HA I SUOI LATI AFFASCINANTI, MA COMINCIAVO AD ESSERNE STANCO.
UNA SOLA COSA MI DISPIACE... NON VEDERVI PIU'.
SAI, GRAHAM... ANCH'IO NE HO ABBASTANZA DI QUESTA VITA!
SQUIIIICK ... SQUIIIICK
FINE

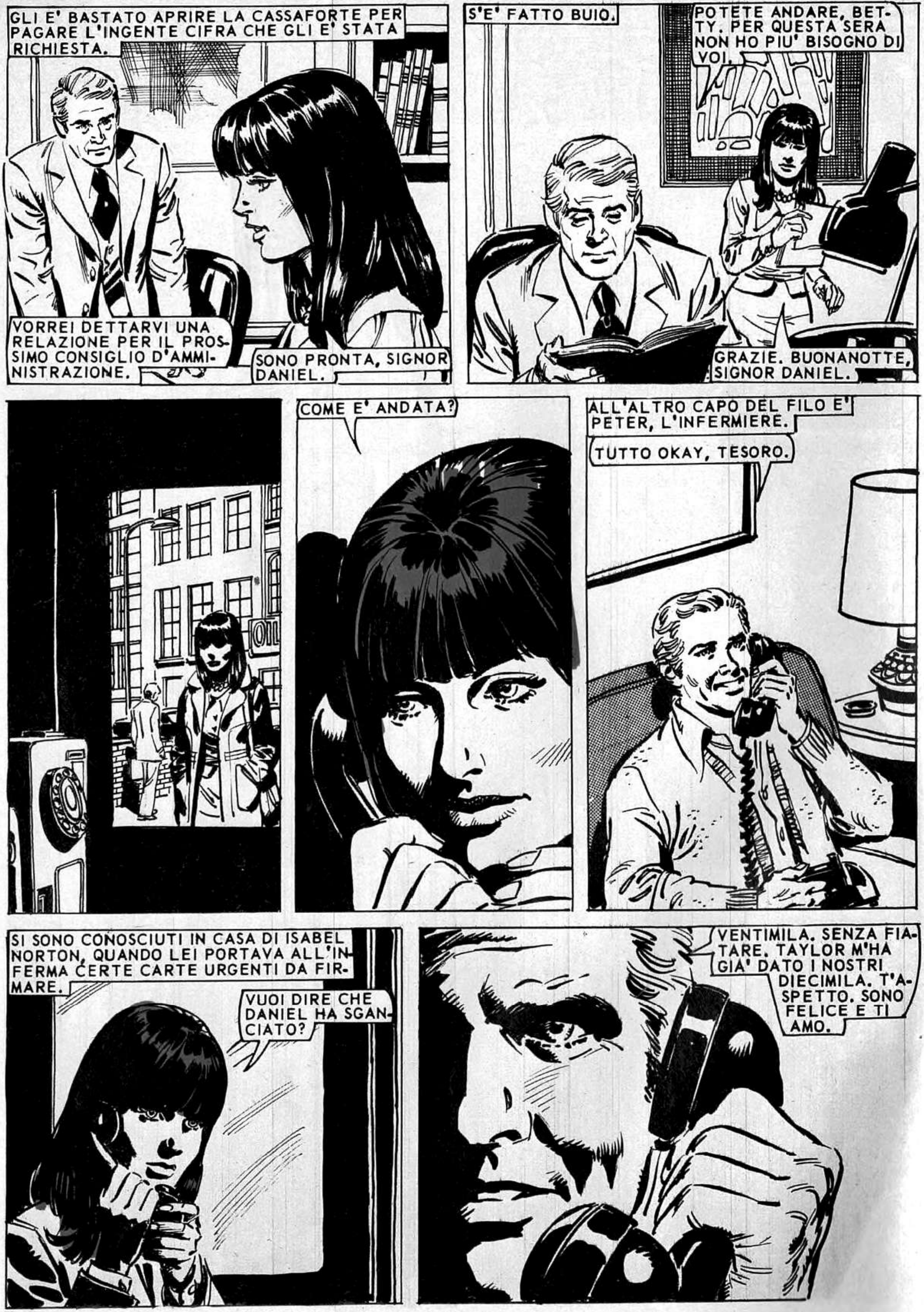
LA MORTE FA IL GIROTONDO

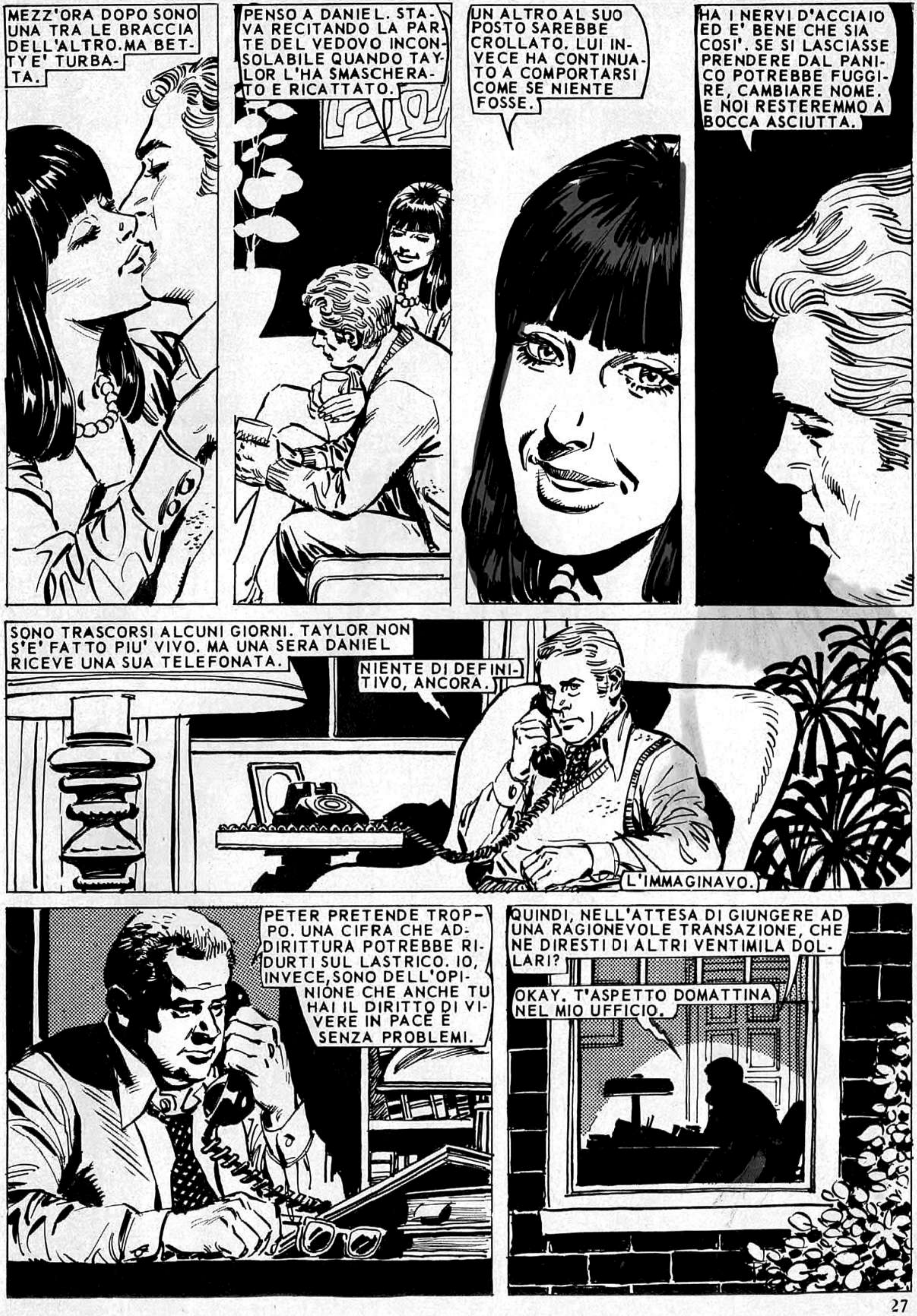

ANCHE SE MALATA DI CUORE E COSTRETTA A VIVERE NEL PIU' ASSOLUTO RIPOSO, ISABEL NORTON, LA «REGINA DEI COSMETICI», NON HA MAI TRASCURATO I PROPRI INTERESSI.
NON VOGLIO SCIOPERI. RALLENTEREBBERO LA NOSTRA PRODUZIONE. PUOI INFORMARE, QUINDI, TUTTI I NOSTRI DIPENDENTI CHE HO ACCOLTO LE LORO RICHIESTE.
ALL'ALTRO CAPO DEL FILO E' DANIEL, SUO MARITO.
PROVVEDO SUBITO, TESORO. HAI ALTRO DA DIRMI?
SI'. TI VOGLIO A CASA PER LE SETTE PRECISE.
GUAI SE TARDASSE ANCHE DI UN SOLO MINUTO. IL MALE HA RESO ISABEL DISPOTICA, CATTIVA.
LA PILLOLA, SIGNORA.
DAMMELA. VA' AL DIAVOLO.
LA ODIA E SE NON FOSSE PAGATO PIU' CHE BENE L'AVREBBE GIA' MANDATA ALL'INFERNO.
MI CHIEDO COME FACCIA IL MARITO A SOPPORTARLA.
DANIEL, INFATTI, NON SI RIBELLA MAI. E' SEMPRE DOLCE, AFFETTUOSO. PIENO DI PREMURE.
HO CHIESTO AL DOTTOR SHAW DI VENIRE DOMANI PER UNA NUOVA VISITA DI CONTROLLO.
NON MI PIACE CHE SIANO PRESE INIZIATIVE SENZA PRIMA CONSULTARMI.

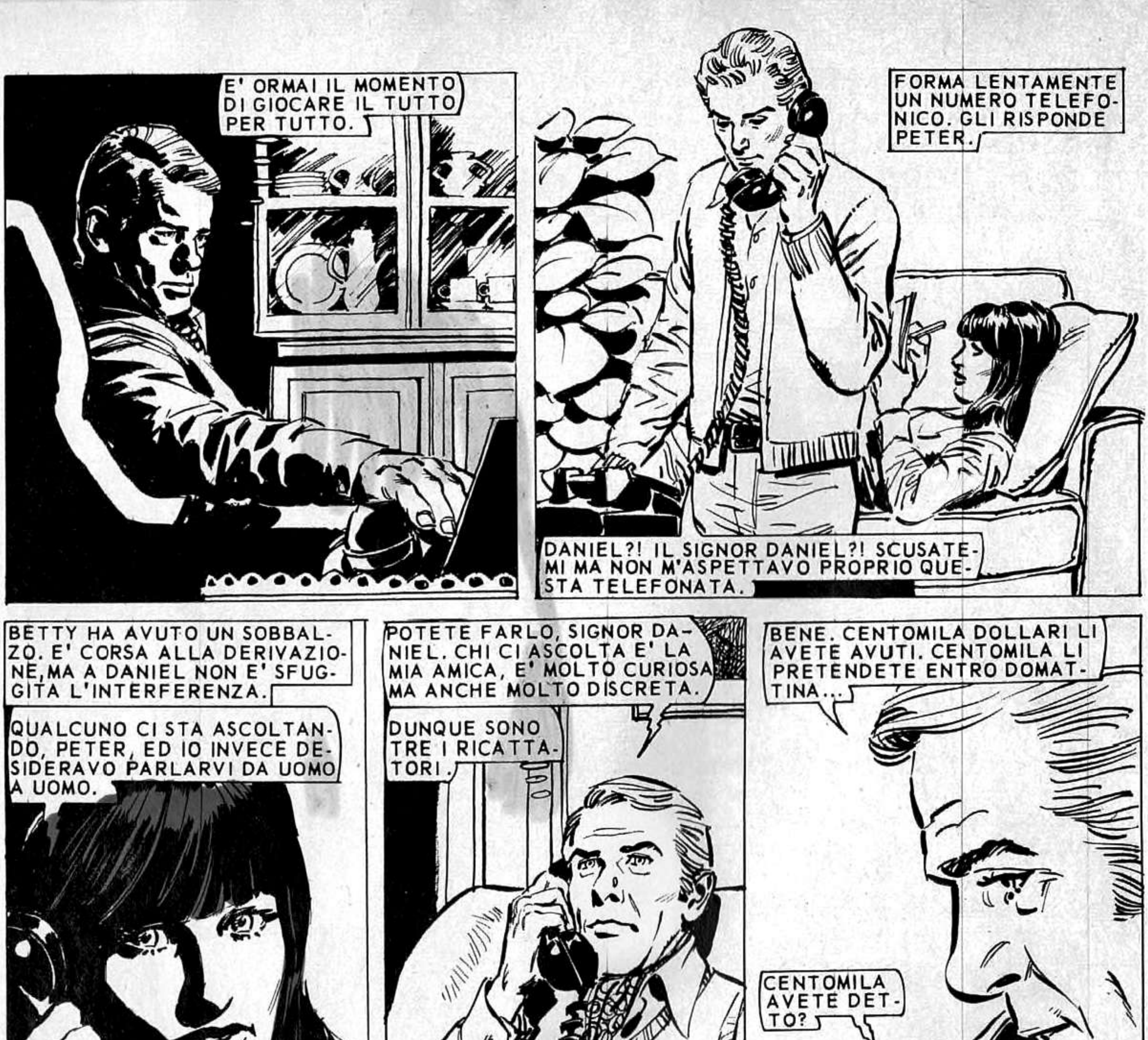

TI AMO. VOGLIO CHE TU GUARISCA PRESTO.
HO LA PELLE DURA. NON TI PREOCCUPARE.
POCHI GIORNI DOPO, INVECE...
QUEEN
ISABEL NORTON, L'INDUSTRIALE DEI COSMETICI, DA TEMPO MALATA DI CUORE, E' DECEDUTA QUESTA NOTTE STRONCATA DA UN COLLASSO.
DANIEL E' DISPERATO.
DORMIVO, E' QUESTO CHE NON POSSO PERDONARMI. SE FOSSI STATO SVEGLIO AVREI VISTO CHE STAVA MALE. LE AVREI FATTO UN'INIEZIONE.
VI AVREI CHIAMATO, DOTTOR SHAW. E SICURAMENTE L'AVREMMO SALVATA.
E' STATA UNA MORTE IMPROVVISA, SENZA SOFFERENZE. E NON AVETE PROPRIO NULLA DA RIMPROVERARVI, SIGNOR DANIEL.
E' TORNATO IN UFFICIO DOPO UNA SETTIMANA TRASCORSA IN CASA, NELLA PIU' COMPLETA SOLITUDINE.
GRAZIE, BETTY. QUESTI FIORI SONO DAVVERO UN PENSIERO GENTILE.
E GRAZIE A VOI TUTTI, AMICI. LA VOSTRA SINCERA PARTECIPAZIONE AL MIO DOLORE E' STATA DAVVERO COMMOVENTE.
SONO TUTTI TORNATI AL LAVORO. LA VITA CONTINUA, DEVE CONTINUARE.
E' IL BIGLIETTO DI UN TALE CHE DA TRE GIORNI FA ANTICAMERA. DICE CHE SI TRATTA D'UNA QUESTIONE DI VITALE IMPORTANZA, PER VOI.

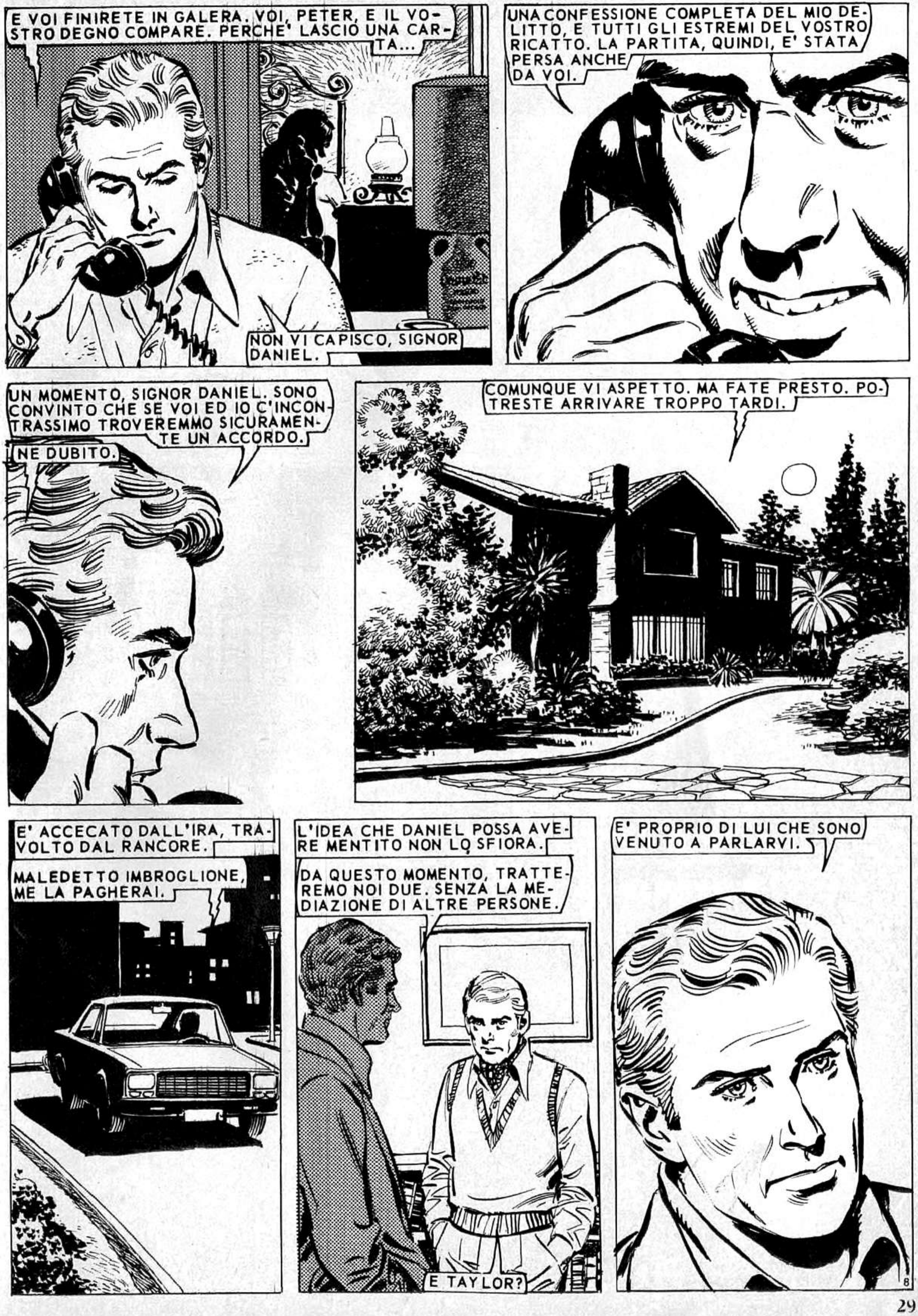

FATELO ENTRARE.
Louis Taylor
10 12hs.
DANIEL, VECCHIO AMICO. SAPEVO CHE MI AVRESTI RICEVUTO. SE NON ALTRO PER RIEVOCARE I TANTI RICORDI CHE ABBIAMO IN COMUNE.
HA IL SORRISO UNTUOSO, GLI OCCHI IRONICI E IL RESPIRO AFFANNATO DEGLI AMMALATI D'ASMA.
PERCHE' SEI VENUTO?
PRIMA DI TUTTO DEVO FARTI LE CONDOGLIANZE.
BELLA. INTELLIGENTE. PIENA D'INIZIATIVE.
NON SARAI VENUTO, IMMAGINO, PER TESSERE GLI ELOGI DI MIA MOGLIE.
LA MIA PRESENZA, INFATTI, RIVESTE UN CARATTERE SQUISITAMENTE PROFESSIONALE. TUTELO GLI INTERESSI MORALI D'UN TUO EX DIPENDENTE.
PETER DONOVAN. L'INFERMIERE.
L'HO LIQUIDATO GENEROSAMENTE.
EFFETTIVAMENTE NON C'E' NIENTE DA ECCEPIRE. MA PETER DONOVAN E' UN UOMO SENSIBILE.

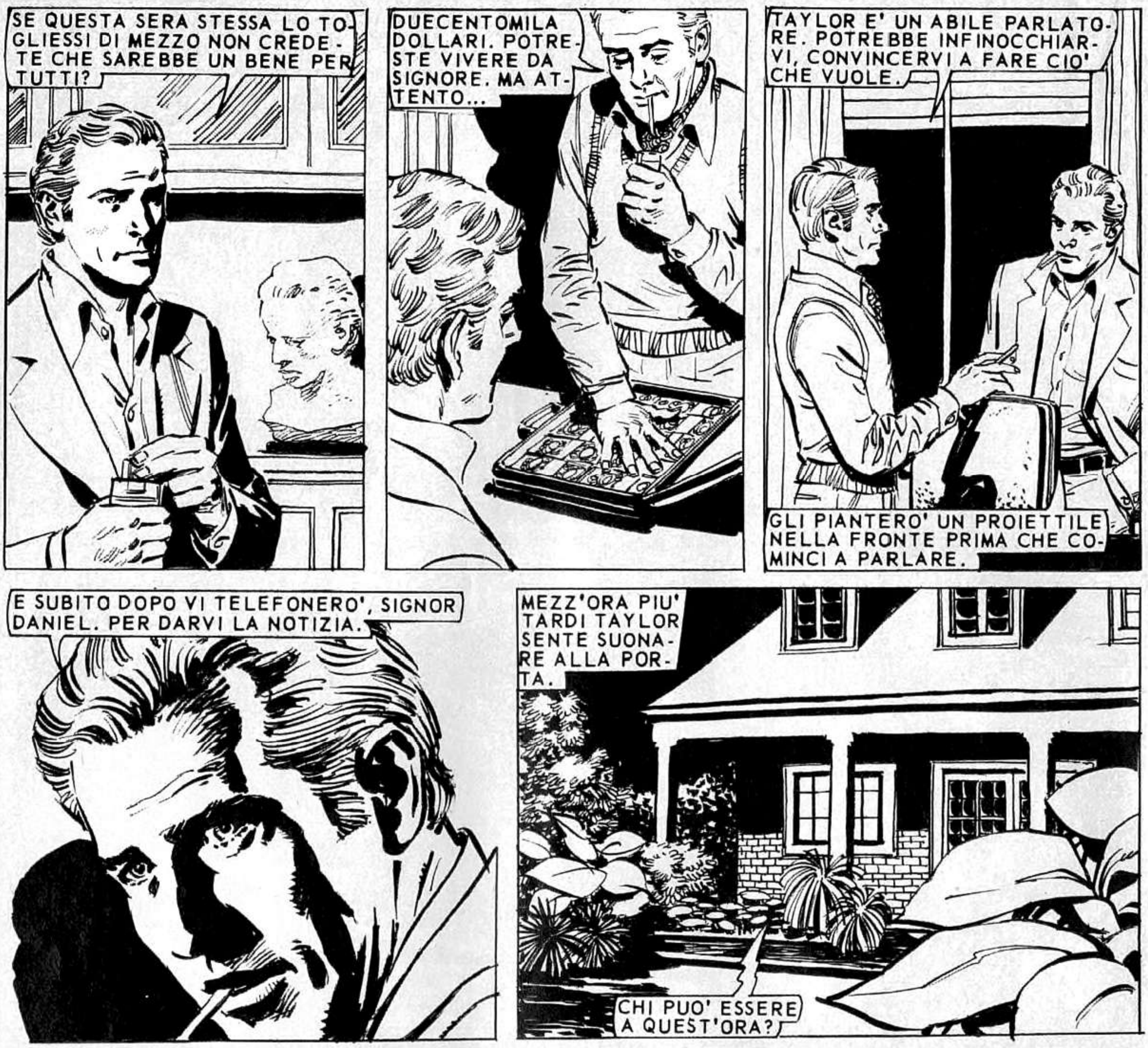

UNA DI QUELLE PERSONE, INSOMMA, CHE NON RIESCONO A DORMIRE SONNI TRANQUILLI SE SONO OSSESSIONATE DA UN DUBBIO.
QUALE?
TAYLOR NON RISPONDE. SI GUARDA LE UNGHIE PENSOSO. E' UN PROFESSIONISTA. CONOSCE IL VALORE DI CERTI IMPROVVISI SILENZI.
BE', LA TUA POVERA MOGLIE NON SI FIDAVA TROPPO DI PETER. PRETENDEVA, INFATTI, CHE FOSSI TU A FARLE LE INIEZIONI.
E CON QUESTO?
L'ULTIMA SERA, NELLO SCAFFALE DEI MEDICINALI, C'ERANO OTTO FLACONI GRANDI DI DIGITALINA, PIU' UNO COMINCIATO. LA MATTINA SEGUENTE ERANO SETTE.
PETER HA DEDOTTO CHE, QUELLA SERA, A TUA MOGLIE FU INIETTATO IL CONTENUTO D'UN INTERO FLACONE. DIECI DOSI. TUTTE INSIEME.
NATURALMENTE, SI TRATTA D'UN DUBBIO. MA LA POLIZIA POTREBBE RIESUMARE LA SALMA, FAR ESEGUIRE UN'AUTOPSIA. E SE IL DUBBIO DI PETER FOSSE FONDATO TU...
QUANTO?
VENTIMILA. TANTO PER AVVIARE LE TRATTATIVE. E, NATURALMENTE, IN CONTANTI.
NATURALMENTE.

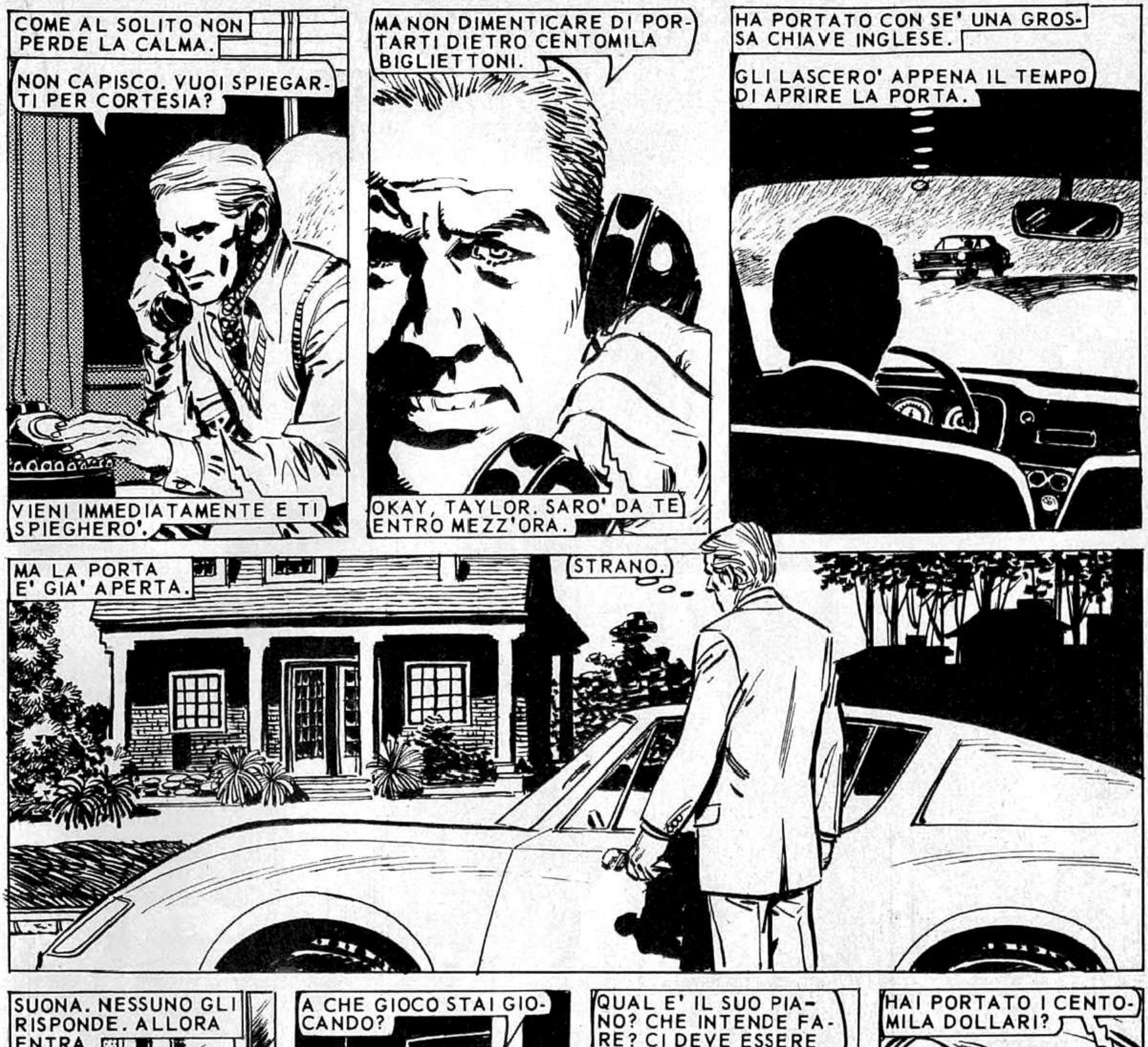

GLI E' BASTATO APRIRE LA CASSAFORTE PER PAGARE L'INGENTE CIFRA CHE GLI E' STATA RICHIESTA.
VORREI DETTARVI UNA RELAZIONE PER IL PROSSIMO CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.
SONO PRONTA, SIGNOR DANIEL.
S'E' FATTO BUIO.
POTETE ANDARE, BETTY. PER QUESTA SERA NON HO PIU' BISOGNO DI VOI.
GRAZIE. BUONANOTTE, SIGNOR DANIEL.
COME E' ANDATA?
ALL'ALTRO CAPO DEL FILO E' PETER, L'INFERMIERE.
TUTTO OKAY, TESORO.
SI SONO CONOSCIUTI IN CASA DI ISABEL NORTON, QUANDO LEI PORTAVA ALL'INFERMA CERTE CARTE URGENTI DA FIRMARE.
VUOI DIRE CHE DANIEL HA SGANCIATO?
VENTIMILA, SENZA FIATARE. TAYLOR M'HA GIA' DATO I NOSTRI DIECIMILA. T'ASPETTO. SONO FELICE E TI AMO.

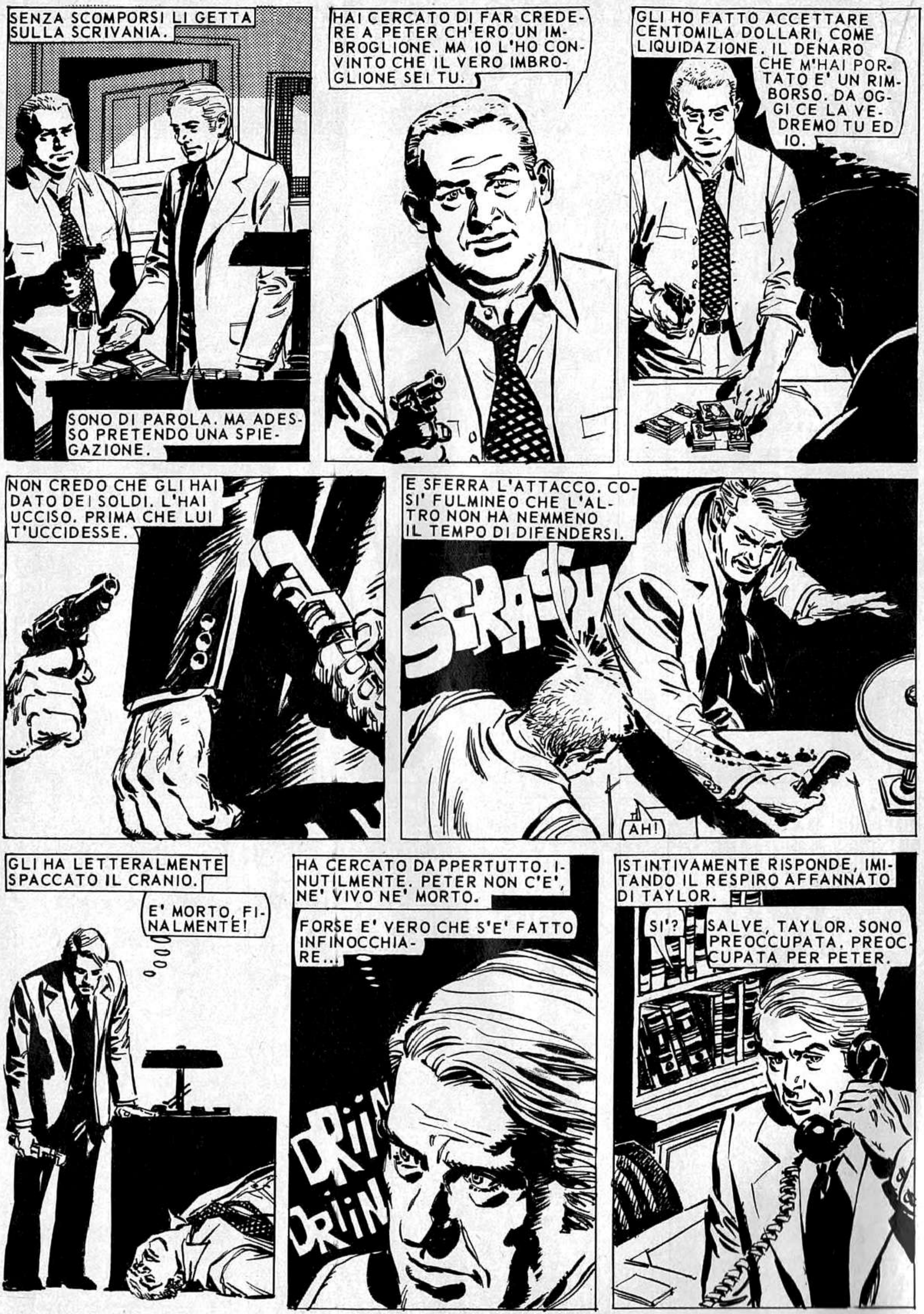

MEZZ'ORA DOPO SONO UNA TRA LE BRACCIA DELL'ALTRO. MA BETTY E' TURBATA.
PENSO A DANIEL. STAVA RECITANDO LA PARTE DEL VEDOVO INCONSOLABILE QUANDO TAYLOR L'HA SMASCHERATO E RICATTATO.
UN ALTRO AL SUO POSTO SAREBBE CROLLATO. LUI INVECE HA CONTINUATO A COMPORTARSI COME SE NIENTE FOSSE.
HA I NERVI D'ACCIAIO ED E' BENE CHE SIA COSI'. SE SI LASCIASSE PRENDERE DAL PANICO POTREBBE FUGGIRE, CAMBIARE NOME. E NOI RESTEREMMO A BOCCA ASCIUTTA.
SONO TRASCORSI ALCUNI GIORNI. TAYLOR NON S'E' FATTO PIU' VIVO. MA UNA SERA DANIEL RICEVE UNA SUA TELEFONATA.
NIENTE DI DEFINITIVO, ANCORA.
L'IMMAGINAVO.
PETER PRETENDE TROPPO. UNA CIFRA CHE ADDIRITTURA POTREBBE RIDURTI SUL LASTRICO. IO, INVECE, SONO DELL'OPINIONE CHE ANCHE TU HAI IL DIRITTO DI VIVERE IN PACE E SENZA PROBLEMI.
QUINDI, NELL'ATTESA DI GIUNGERE AD UNA RAGIONEVOLE TRANSAZIONE, CHE NE DIRESTI DI ALTRI VENTIMILA DOLLARI?
OKAY. T'ASPETTO DOMATTINA NEL MIO UFFICIO.

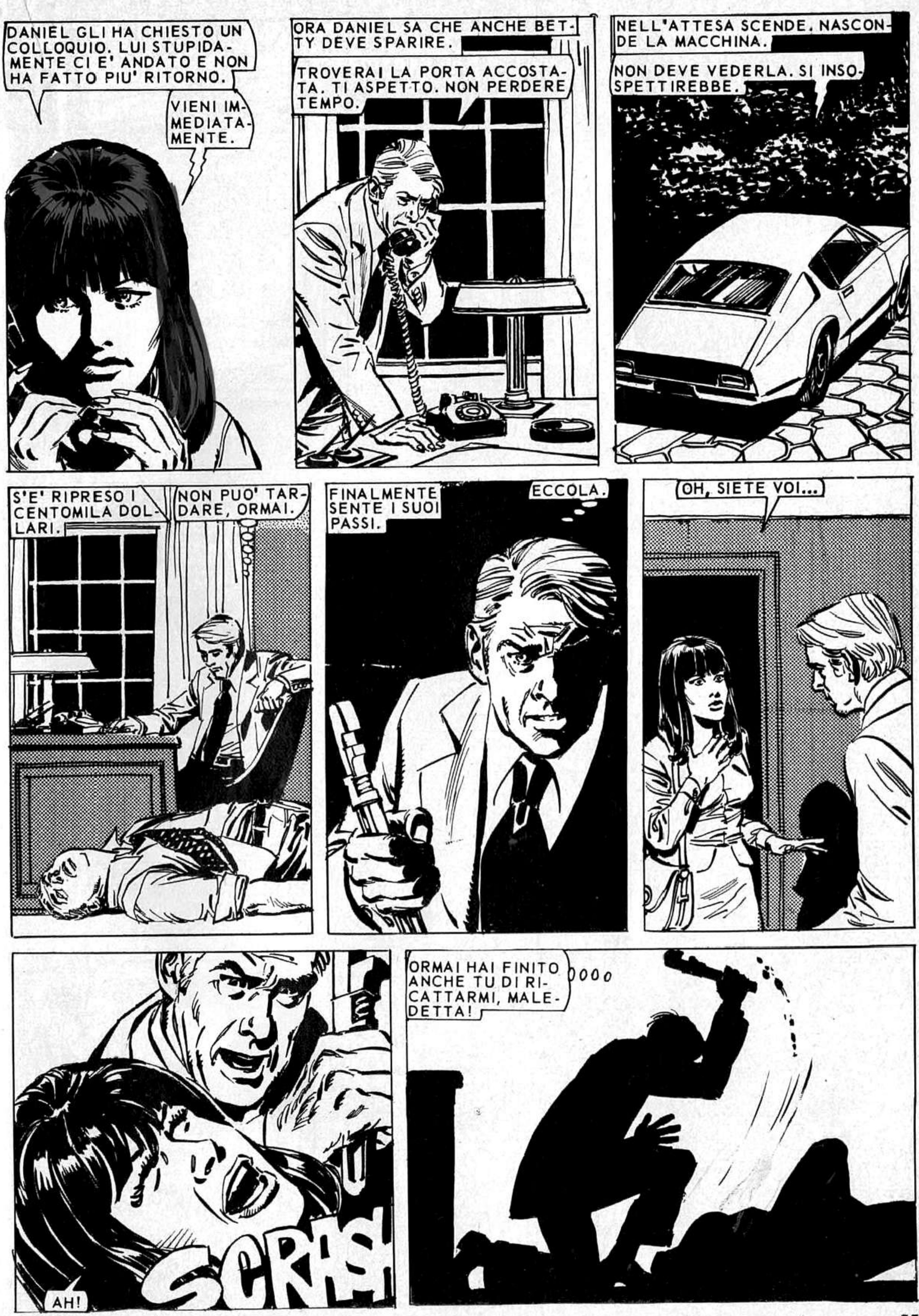

E' ORMAI IL MOMENTO DI GIOCARE IL TUTTO PER TUTTO.
FORMA LENTAMENTE UN NUMERO TELEFONICO. GLI RISPONDE PETER.
DANIEL?! IL SIGNOR DANIEL?! SCUSATEMI MA NON M'ASPETTAVO PROPRIO QUESTA TELEFONATA.
BETTY HA AVUTO UN SOBBALZO. E' CORSA ALLA DERIVAZIONE, MA A DANIEL NON E' SFUGGITA L'INTERFERENZA.
QUALCUNO CI STA ASCOLTANDO, PETER, ED IO INVECE DESIDERAVO PARLARVI DA UOMO A UOMO.
POTETE FARLO, SIGNOR DANIEL. CHI CI ASCOLTA E' LA MIA AMICA, E' MOLTO CURIOSA MA ANCHE MOLTO DISCRETA.
DUNQUE SONO TRE I RICATTATORI.
BENE. CENTOMILA DOLLARI LI AVETE AVUTI. CENTOMILA LI PRETENDETE ENTRO DOMATTINA...
CENTOMILA AVETE DETTO?
TRIONFANTE, DANIEL IGNORA L'INTERRUZIONE.
SONO UN GIOCATORE CHE HA PUNTATO TUTTO SU UNA CARTA. CREDEVO D'AVER VINTO. E INVECE AVETE VINTO VOI, PETER. VOI E TAYLOR.
E ALLORA MI RITIRO, PROPRIO COME SI CONVIENE AD UN VECCHIO GIOCATORE CHE HA PERDUTO TUTTO. MI FARO' SALTARE LE CERVELLA.

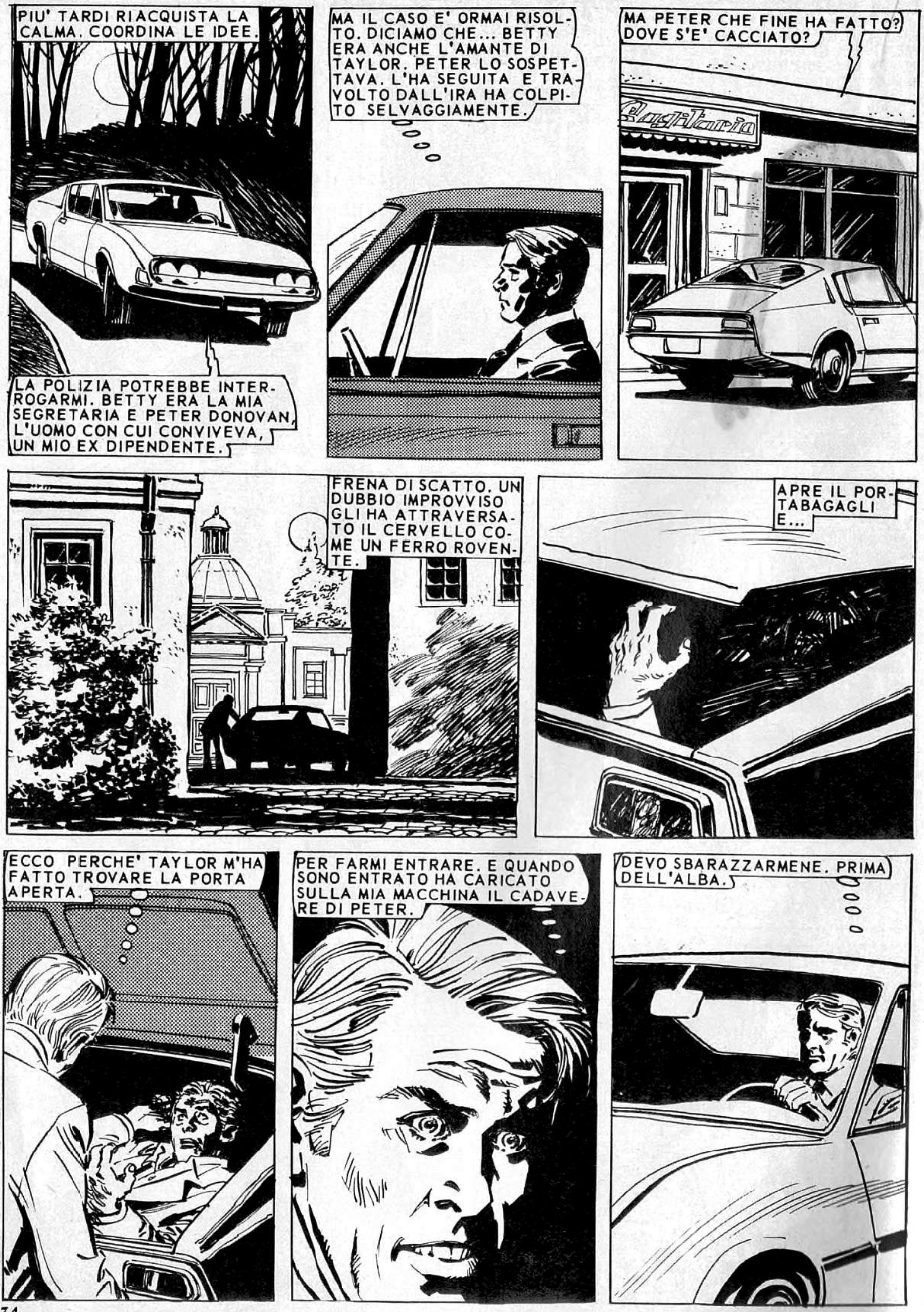

E VOI FINIRETE IN GALERA. VOI, PETER, E IL VOSTRO DEGNO COMPARE. PERCHE' LASCIÓ UNA CARTA...
NON VI CAPISCO, SIGNOR DANIEL.
UNA CONFESSIONE COMPLETA DEL MIO DELITTO, E TUTTI GLI ESTREMI DEL VOSTRO RICATTO. LA PARTITA, QUINDI, E' STATA PERSA ANCHE DA VOI.
UN MOMENTO, SIGNOR DANIEL. SONO CONVINTO CHE SE VOI ED IO C'INCONTRASSIMO TROVEREMMO SICURAMENTE UN ACCORDO.
NE DUBITO.
COMUNQUE VI ASPETTO. MA FATE PRESTO. POTRESTE ARRIVARE TROPPO TARDI.
E' ACCECATO DALL'IRA, TRAVOLTO DAL RANCORE.
MALEDETTO IMBROGLIONE, ME LA PAGHERAI.
L'IDEA CHE DANIEL POSSA AVERE MENTITO NON LO SFIORA.
DA QUESTO MOMENTO, TRATTEREMO NOI DUE. SENZA LA MEDIAZIONE DI ALTRE PERSONE.
E TAYLOR?
E' PROPRIO DI LUI CHE SONO VENUTO A PARLARVI.
8

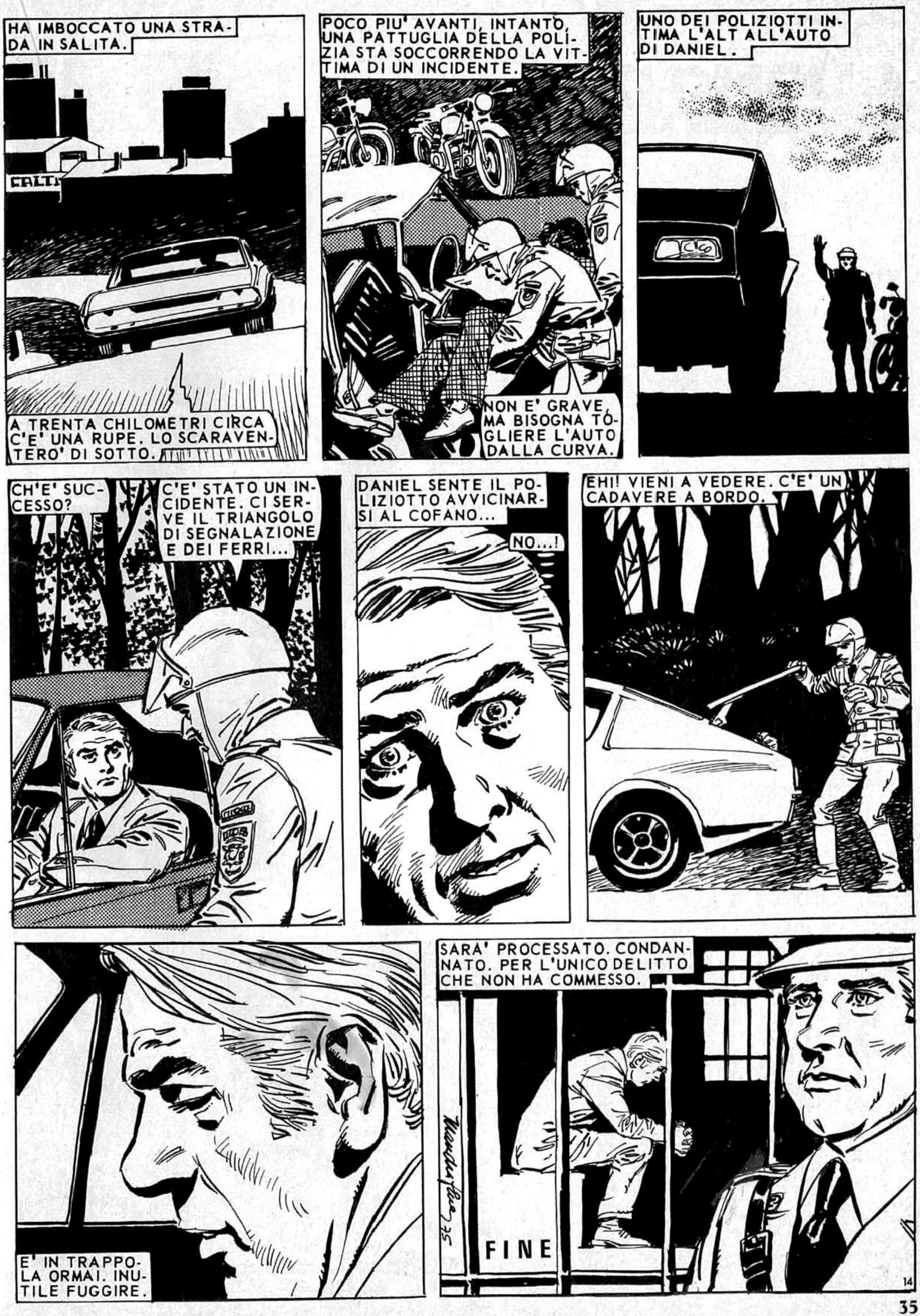

SE QUESTA SERA STESSA LO TOGLIESSI DI MEZZO NON CREDETE CHE SAREBBE UN BENE PER TUTTI?
DUECENTOMILA DOLLARI. POTRESTE VIVERE DA SIGNORE. MA ATTENTO...
TAYLOR E' UN ABILE PARLATORE. POTREBBE INFINOCCHIARVI, CONVINCERVI A FARE CIO' CHE VUOLE.
GLI PIANTERO' UN PROIETTILE NELLA FRONTE PRIMA CHE COMINCI A PARLARE.
E SUBITO DOPO VI TELEFONERO', SIGNOR DANIEL. PER DARVI LA NOTIZIA.
MEZZ'ORA PIU' TARDI TAYLOR SENTE SUONARE ALLA PORTA.
CHI PUO' ESSERE A QUEST'ORA?
IMPALLIDISCE NEL VEDERE UNA PISTOLA.
PETER?! CHE SIGNIFICA TUTTO QUESTO?
SIGNIFICA CHE ORMAI HAI FINITO DI FARE IL FURBO, MALEDETTO IMBROGLIONE!
FINALMENTE!
DRIIIN!
MA NON E' PETER.
SONO TAYLOR.
PETER, QUINDI, HA AVUTO LA PEGGIO...


COME AL SOLITO NON PERDE LA CALMA.
NON CAPISCO. VUOI SPIEGARTI PER CORTESIA?
VIENI IMMEDIATAMENTE E TI SPIEGHERO'.
MA NON DIMENTICARE DI PORTARTI DIETRO CENTOMILA BIGLIETTONI.
OKAY, TAYLOR. SARO' DA TE ENTRO MEZZ'ORA.
HA PORTATO CON SE' UNA GROSSA CHIAVE INGLESE.
GLI LASCERO' APPENA IL TEMPO DI APRIRE LA PORTA.
MA LA PORTA E' GIA' APERTA.
STRANO.
SUONA. NESSUNO GLI RISPONDE. ALLORA ENTRA.
EHI, TAYLOR, DOVE TI SEI CACCIATO?...
A CHE GIOCO STAI GIOCANDO?
QUAL E' IL SUO PIANO? CHE INTENDE FARE? CI DEVE ESSERE PURE UNA RAGIONE SE SI COMPORTA COSI'.
HAI PORTATO I CENTOMILA DOLLARI?
10

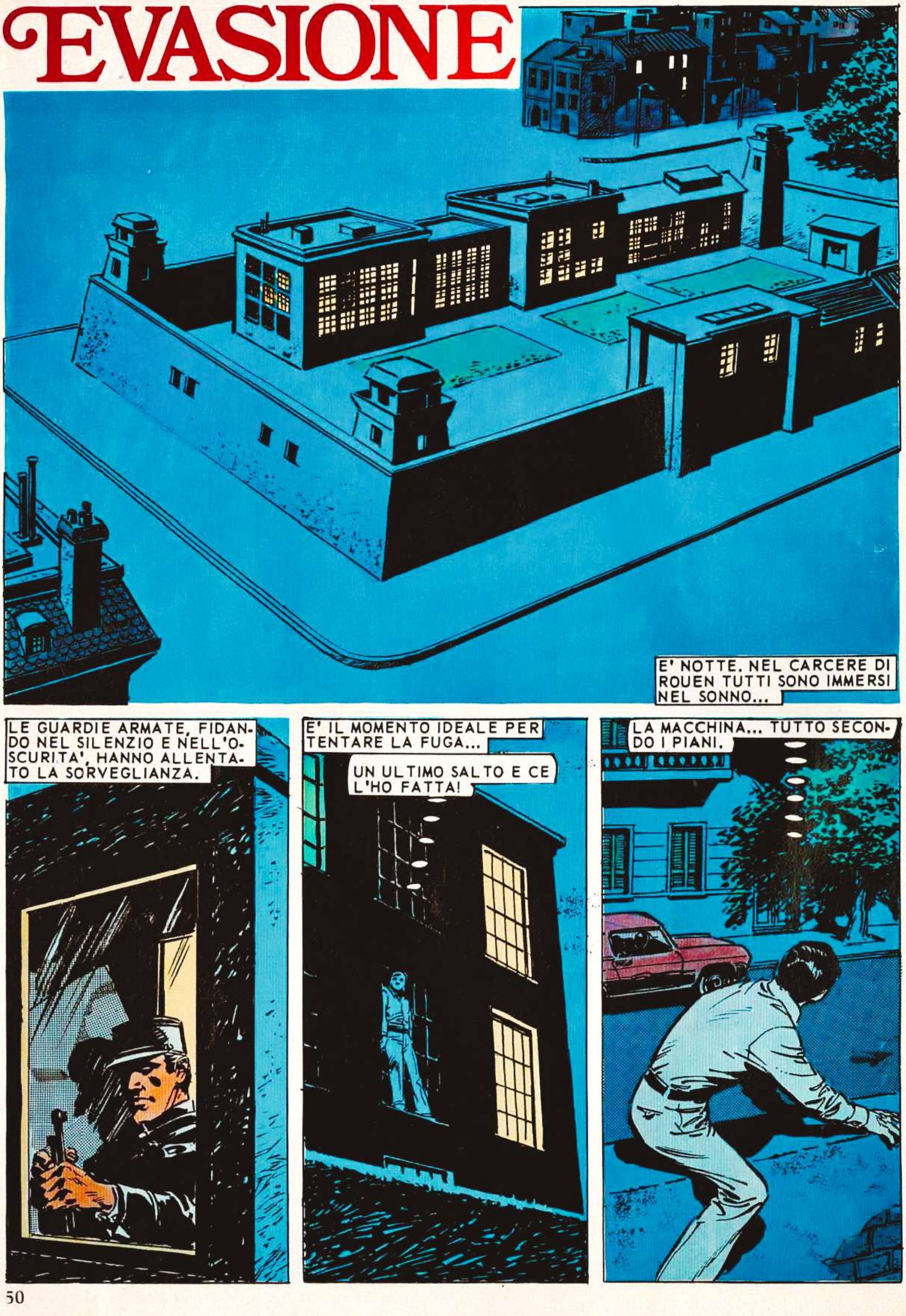

SENZA SCOMPORSI LI GETTA SULLA SCRIVANIA.
SONO DI PAROLA. MA ADESSO PRETENDO UNA SPIEGAZIONE.
HAI CERCATO DI FAR CREDERE A PETER CH'ERO UN IMBROGLIONE. MA IO L'HO CONVINTO CHE IL VERO IMBROGLIONE SEI TU.
GLI HO FATTO ACCETTARE CENTOMILA DOLLARI, COME LIQUIDAZIONE. IL DENARO CHE M'HAI PORTATO E' UN RIMBORSO. DA OGGI CE LA VEDREMO TU ED IO.
NON CREDO CHE GLI HAI DATO DEI SOLDI. L'HAI UCCISO. PRIMA CHE LUI T'UCCIDESSE.
E SFERRA L'ATTACCO. COSI' FULMINEO CHE L'ALTRO NON HA NEMMENO IL TEMPO DI DIFENDERSI.
SCRASH
AH!
GLI HA LETTERALMENTE SPACCATO IL CRANIO.
E' MORTO, FINALMENTE!
HA CERCATO DAPPERTUTTO. INUTILMENTE. PETER NON C'E', NE' VIVO NE' MORTO.
FORSE E' VERO CHE S'E' FATTO INFINOCCHIARE...
DRIIN
DRIIN
ISTINTIVAMENTE RISPONDE, IMITANDO IL RESPIRO AFFANNATO DI TAYLOR.
SI'?
SALVE, TAYLOR. SONO PREOCCUPATA. PREOCCUPATA PER PETER.

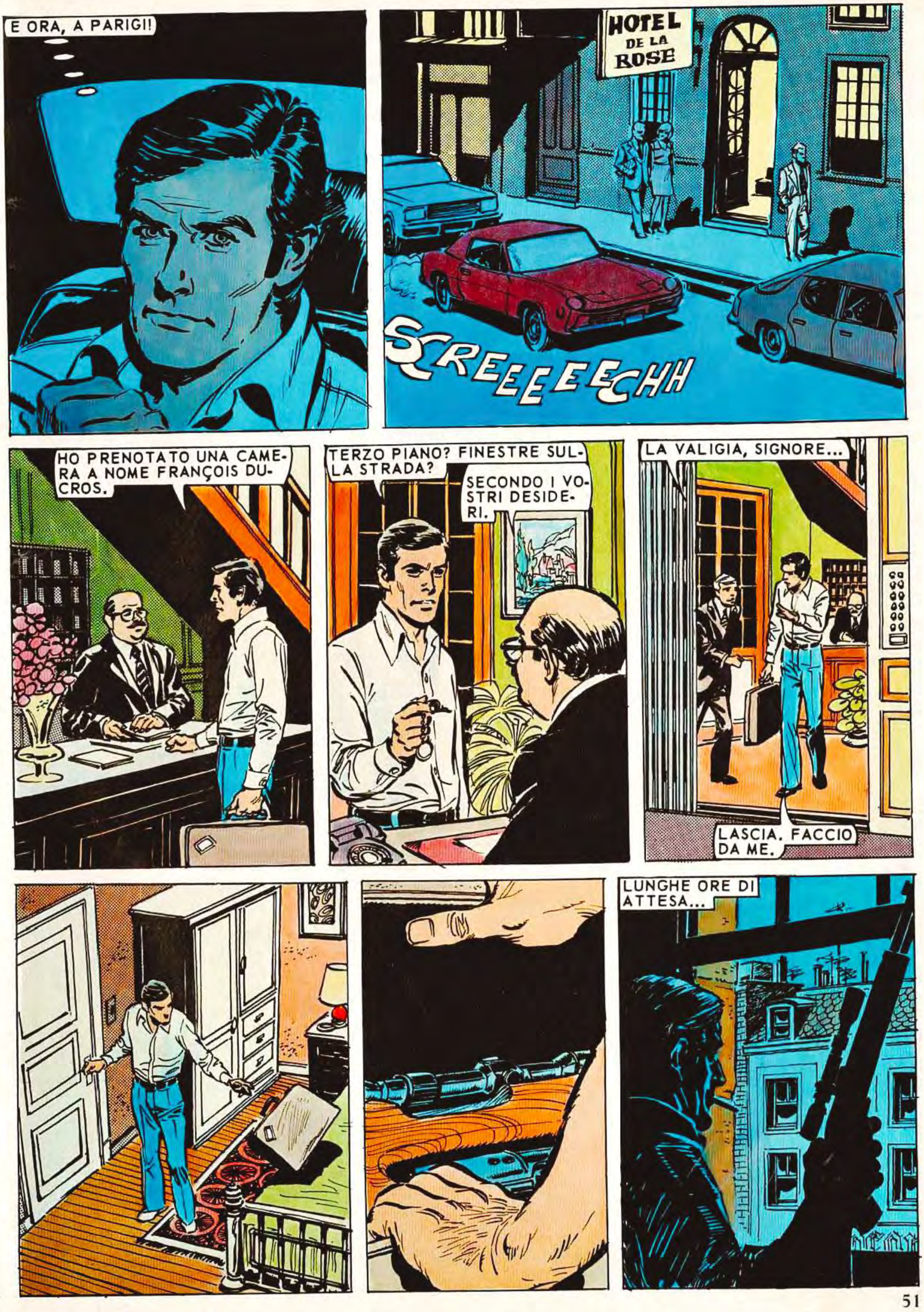

DANIEL GLI HA CHIESTO UN COLLOQUIO. LUI STUPIDAMENTE CI E' ANDATO E NON HA FATTO PIU' RITORNO.
VIENI IMMEDIATAMENTE.
ORA DANIEL SA CHE ANCHE BETTY DEVE SPARIRE.
TROVERAI LA PORTA ACCOSTATA. TI ASPETTO. NON PERDERE TEMPO.
NELL'ATTESA SCENDE. NASCONDE LA MACCHINA.
NON DEVE VEDERLA. SI INSOSPETTIREBBE.
S'E' RIPRESO I CENTOMILA DOLLARI.
NON PUO' TARDARE, ORMAI.
FINALMENTE SENTE I SUOI PASSI.
ECCOLA.
OH, SIETE VOI...
SCRASH
AH!
ORMAI HAI FINITO ANCHE TU DI RICATTARMI, MALEDETTA!
OOOO

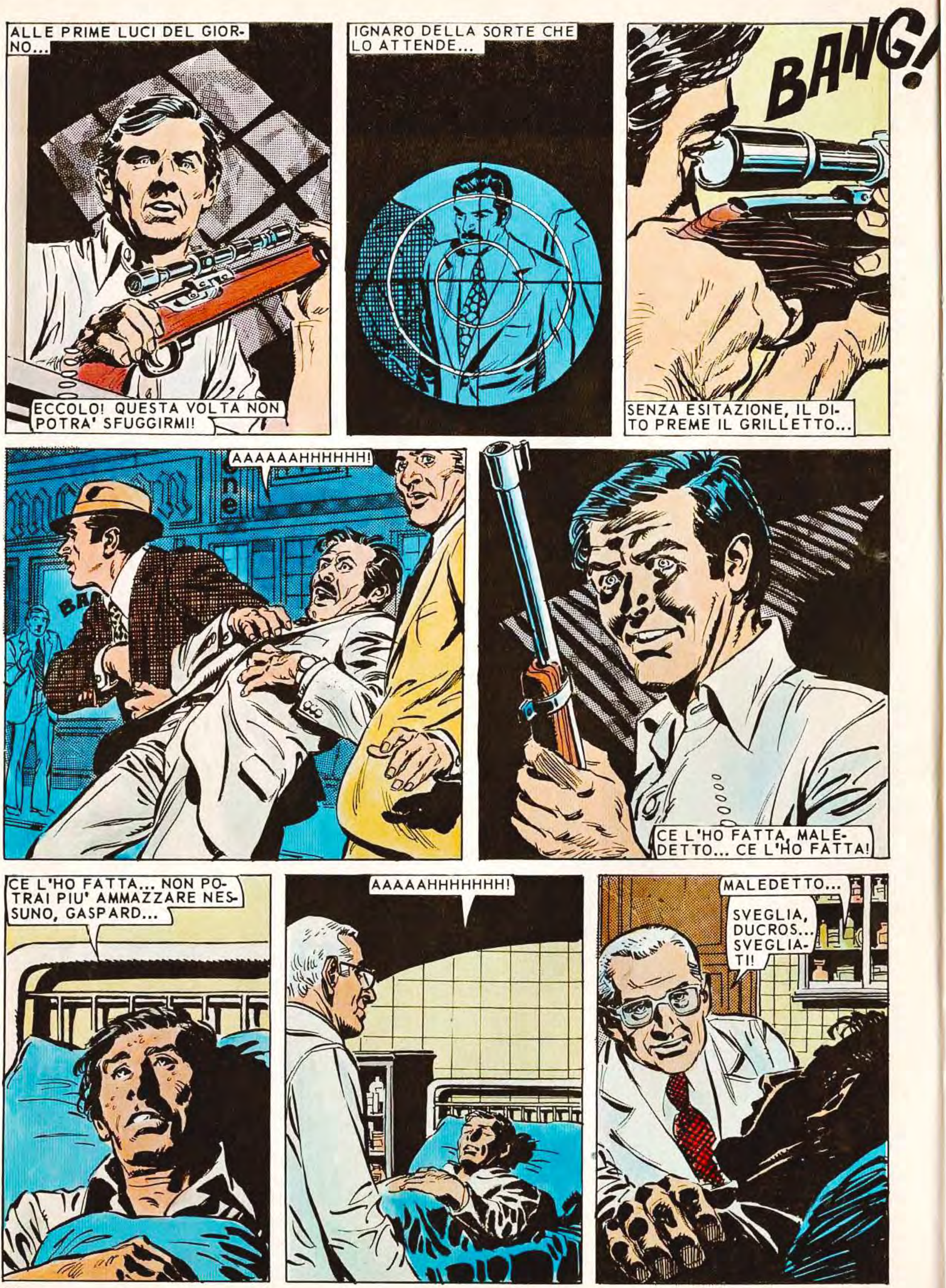

PIU' TARDI RIACQUISTA LA CALMA. COORDINA LE IDEE.
LA POLIZIA POTREBBE INTERROGARMI. BETTY ERA LA MIA SEGRETARIA E PETER DONOVAN, L'UOMO CON CUI CONVIVEVA, UN MIO EX DIPENDENTE.
MA IL CASO E' ORMAI RISOLTO. DICIAMO CHE... BETTY ERA ANCHE L'AMANTE DI TAYLOR. PETER LO SOSPETTAVA. L'HA SEGUITA E TRAVOLTO DALL'IRA HA COLPITO SELVAGGIAMENTE.
MA PETER CHE FINE HA FATTO? DOVE S'E' CACCIATO?
Sagittario
FRENA DI SCATTO. UN DUBBIO IMPROVVISO GLI HA ATTRAVERSATO IL CERVELLO COME UN FERRO ROVENTE.
APRE IL PORTABAGAGLI E...
ECCO PERCHE' TAYLOR M'HA FATTO TROVARE LA PORTA APERTA.
PER FARMI ENTRARE. E QUANDO SONO ENTRATO HA CARICATO SULLA MIA MACCHINA IL CADAVERE DI PETER.
DEVO SBARAZZARMENE. PRIMA DELL'ALBA.

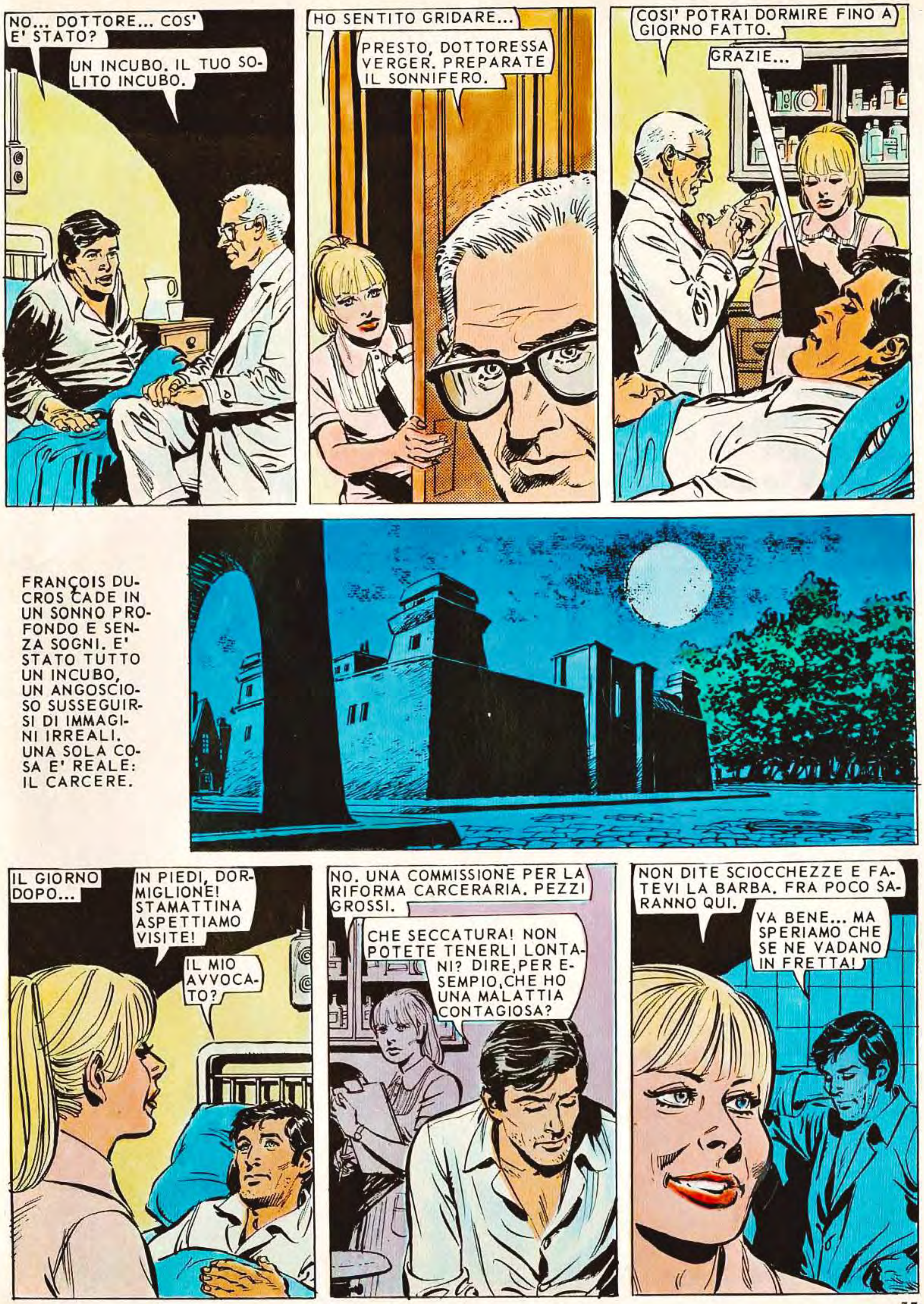

HA IMBOCCATO UNA STRADA IN SALITA.
A TRENTA CHILOMETRI CIRCA C'E' UNA RUPE. LO SCARAVENTERO' DI SOTTO.
POCO PIU' AVANTI, INTANTO, UNA PATTUGLIA DELLA POLIZIA STA SOCCORRENDO LA VITTIMA DI UN INCIDENTE.
NON E' GRAVE, MA BISOGNA TOGLIERE L'AUTO DALLA CURVA.
UNO DEI POLIZIOTTI INTIMA L'ALT ALL'AUTO DI DANIEL.
CH'E' SUCCESSO?
C'E' STATO UN INCIDENTE. CI SERVE IL TRIANGOLO DI SEGNALAZIONE E DEI FERRI...
DANIEL SENTE IL POLIZIOTTO AVVICINARSI AL COFANO...
NO...!
EHI! VIENI A VEDERE. C'E' UN CADAVERE A BORDO.
E' IN TRAPPOLA ORMAI. INUTILE FUGGIRE.
SARA' PROCESSATO. CONDANNATO. PER L'UNICO DELITTO CHE NON HA COMMESSO.
FINE
14

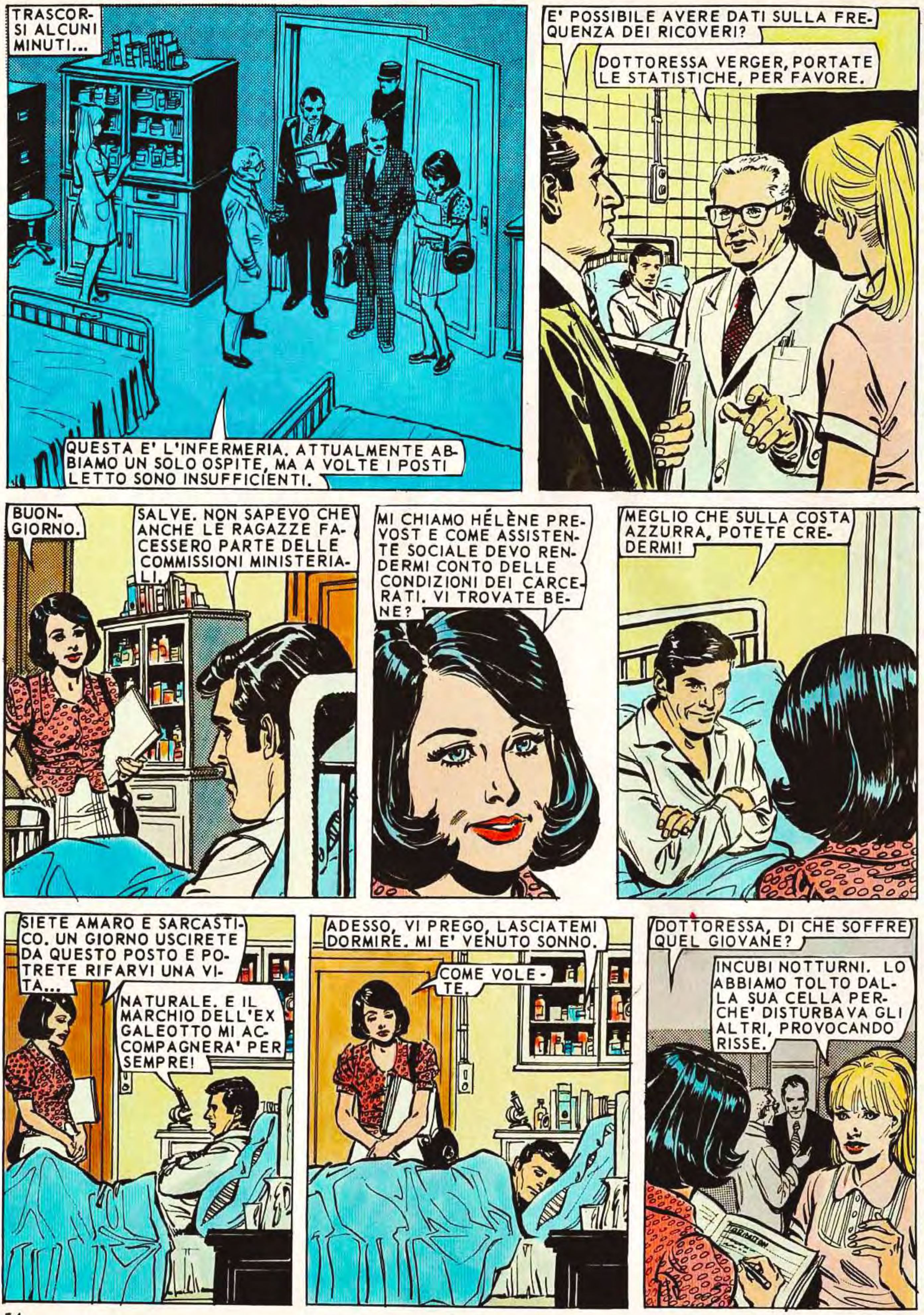
EVASIONE

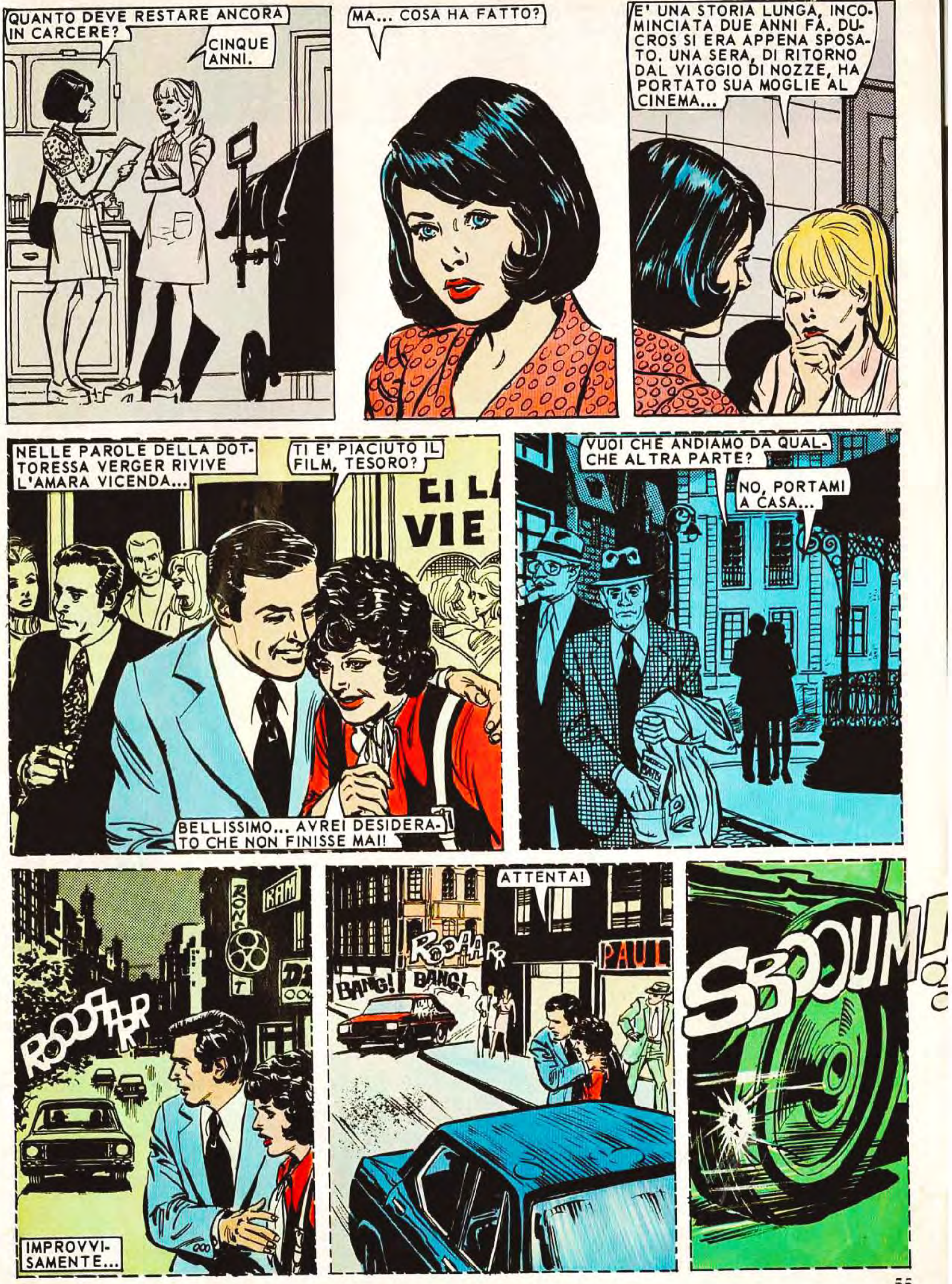

E' NOTTE. NEL CARCERE DI ROUEN TUTTI SONO IMMERSI NEL SONNO...
LE GUARDIE ARMATE, FIDANDO NEL SILENZIO E NELL'OSCURITA', HANNO ALLENTATO LA SORVEGLIANZA.
E' IL MOMENTO IDEALE PER TENTARE LA FUGA...
UN ULTIMO SALTO E CE L'HO FATTA!
LA MACCHINA... TUTTO SECONDO I PIANI.

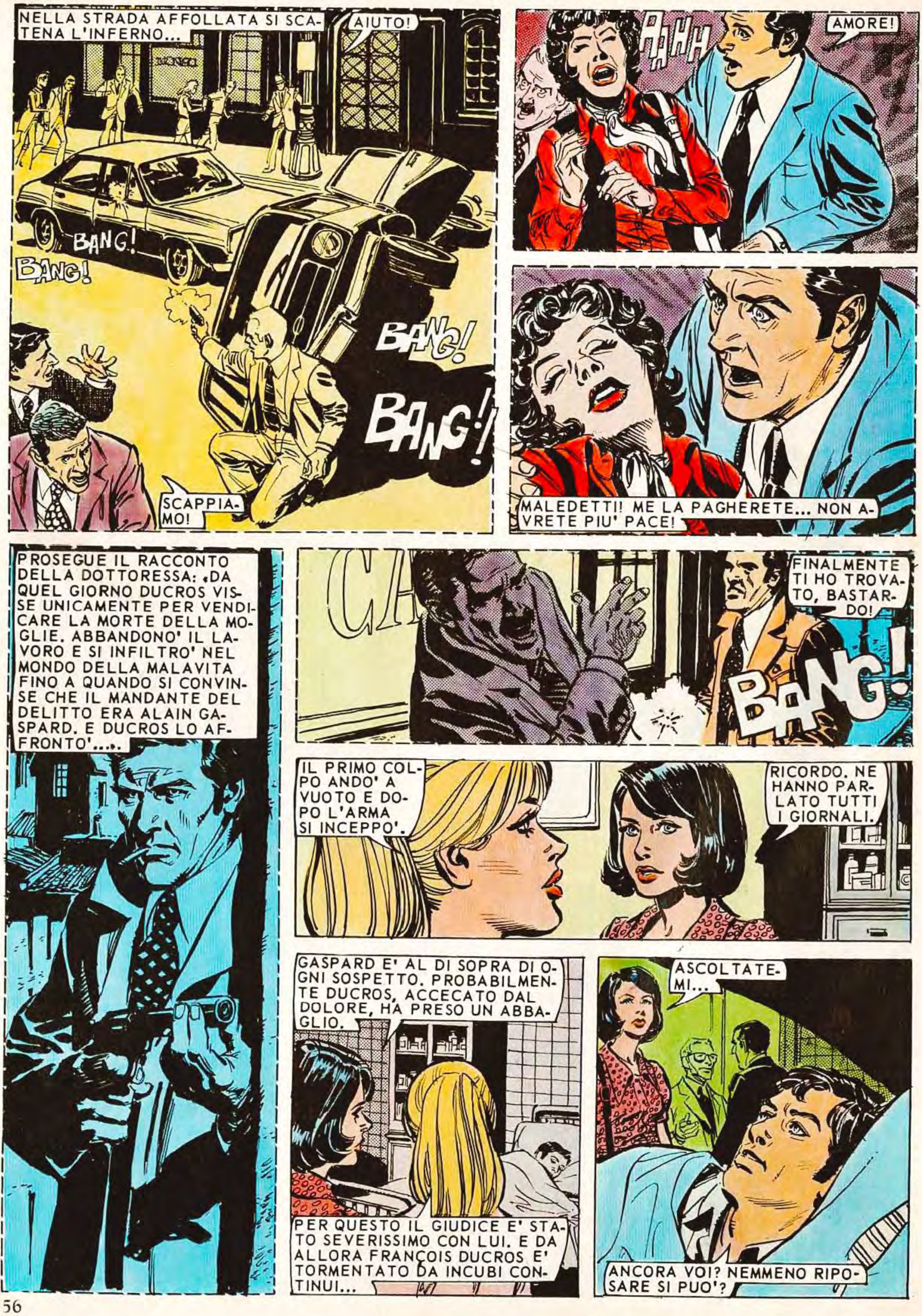

E ORA, A PARIGI!
HOTEL DE LA ROSE
SCREEEEEECHH
HO PRENOTATO UNA CAMERA A NOME FRANÇOIS DUCROS.
TERZO PIANO? FINESTRE SULLA STRADA?
SECONDO I VOSTRI DESIDERI.
LA VALIGIA, SIGNORE...
LASCIA. FACCIO DA ME.
LUNGHE ORE DI ATTESA...

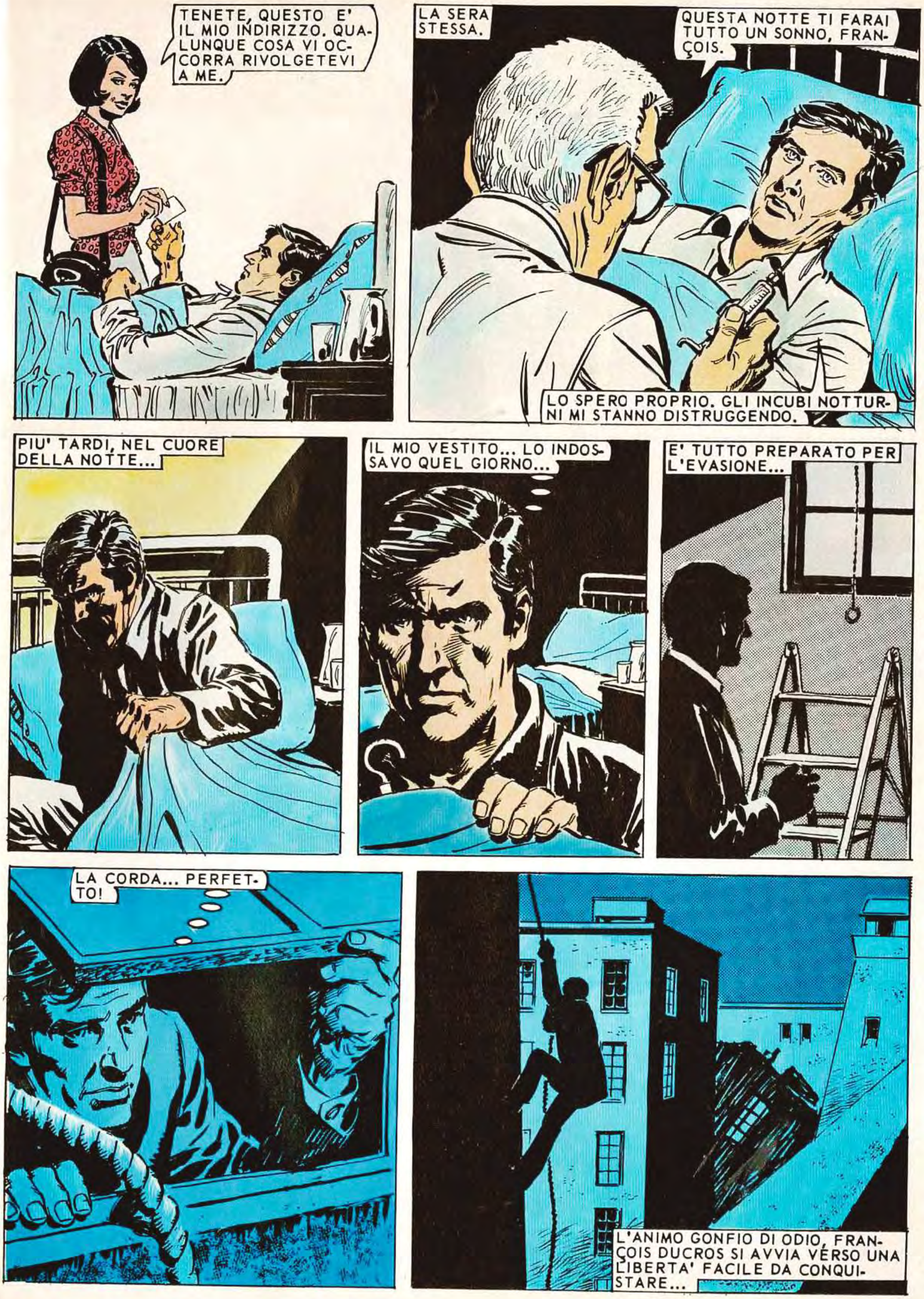

ALLE PRIME LUCI DEL GIORNO...
ECCOLO! QUESTA VOLTA NON POTRA' SFUGGIRMI!
IGNARO DELLA SORTE CHE LO ATTENDE...
BANG!
SENZA ESITAZIONE, IL DITO PREME IL GRILLETTO...
AAAAAAHHHHHH!
BA
CE L'HO FATTA, MALEDETTO... CE L'HO FATTA!
CE L'HO FATTA... NON POTRAI PIU' AMMAZZARE NESSUNO, GASPARD...
AAAAAHHHHHHH!
MALEDETTO...
SVEGLIA, DUCROS... SVEGLIATI!

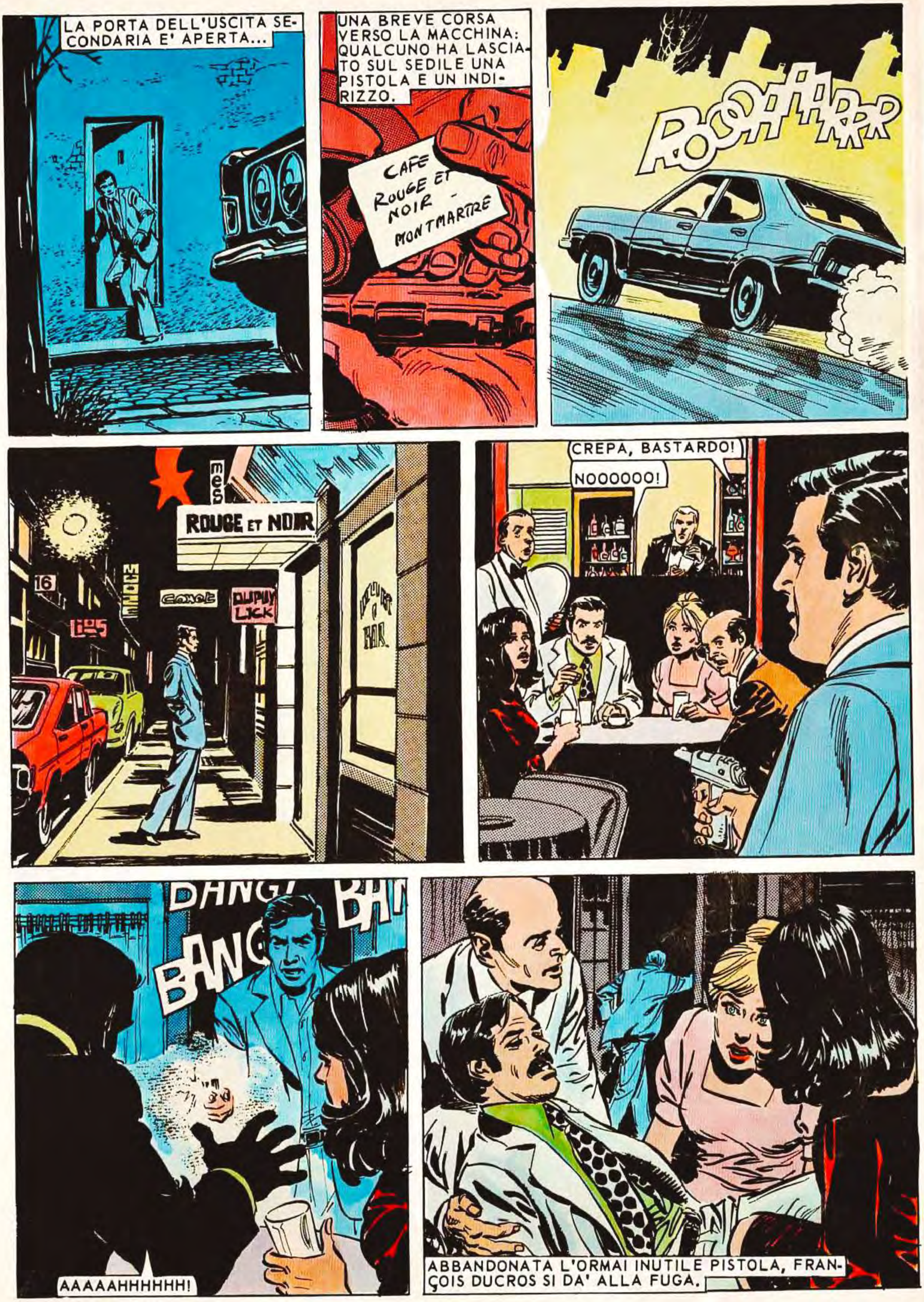

NO... DOTTORE... COS'E' STATO?
UN INCUBO. IL TUO SOLITO INCUBO.
HO SENTITO GRIDARE...
PRESTO, DOTTORESSA VERGER. PREPARATE IL SONNIFERO.
COSI' POTRAI DORMIRE FINO A GIORNO FATTO.
GRAZIE...
FRANÇOIS DUCROS CADE IN UN SONNO PROFONDO E SENZA SOGNI. E' STATO TUTTO UN INCUBO, UN ANGOSCIOSO SUSSEGUIRSI DI IMMAGINI IRREALI. UNA SOLA COSA E' REALE: IL CARCERE.
IL GIORNO DOPO...
IN PIEDI, DORMIGLIONE! STAMATTINA ASPETTIAMO VISITE!
IL MIO AVVOCATO?
NO. UNA COMMISSIONE PER LA RIFORMA CARCERARIA. PEZZI GROSSI.
CHE SECCATURA! NON POTETE TENERLI LONTANI? DIRE, PER ESEMPIO, CHE HO UNA MALATTIA CONTAGIOSA?
NON DITE SCIOCCHEZZE E FATEVI LA BARBA. FRA POCO SARANNO QUI.
VA BENE... MA SPERIAMO CHE SE NE VADANO IN FRETTA!

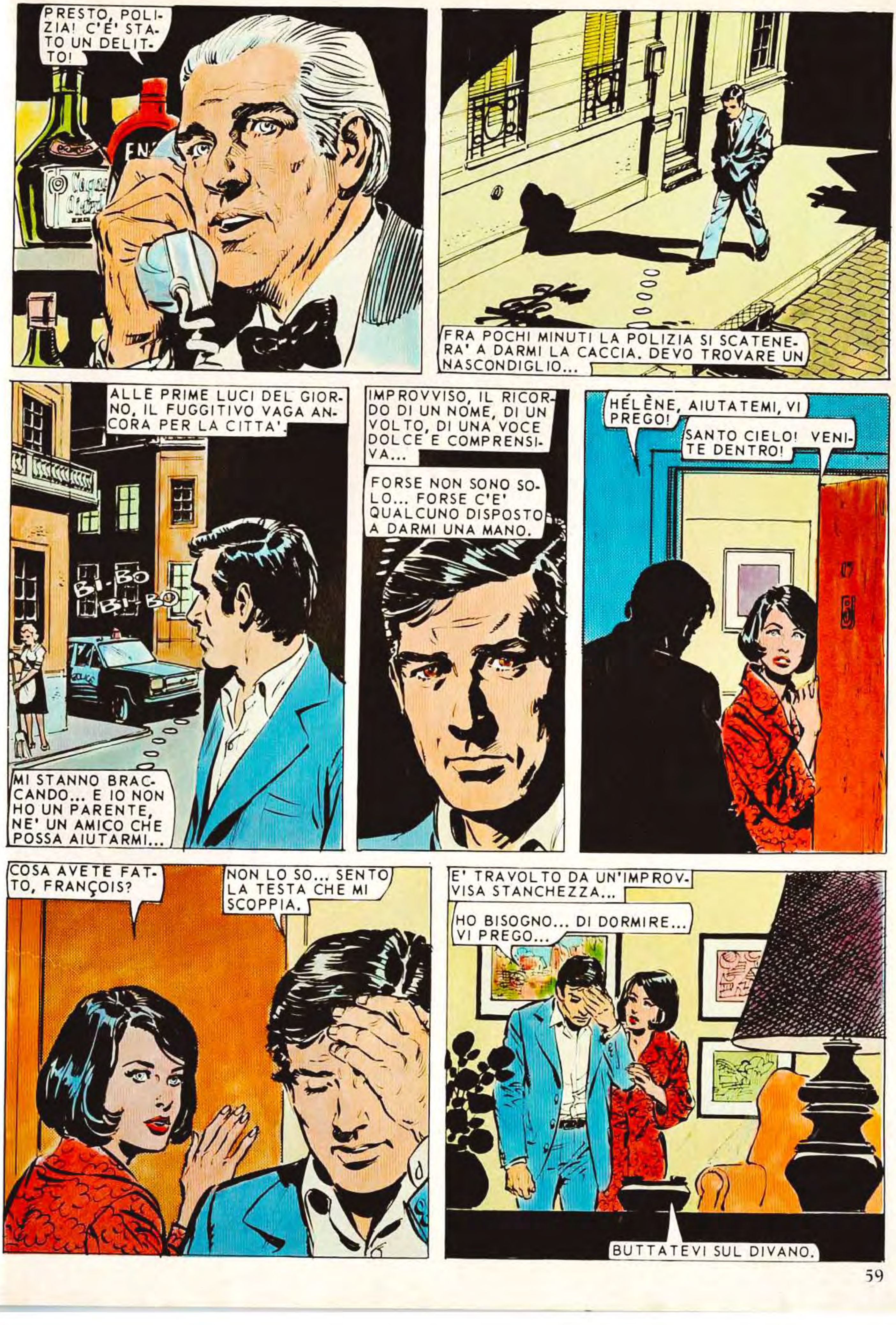

TRASCORSI ALCUNI MINUTI...
QUESTA E' L'INFERMERIA. ATTUALMENTE ABBIAMO UN SOLO OSPITE, MA A VOLTE I POSTI LETTO SONO INSUFFICIENTI.
E' POSSIBILE AVERE DATI SULLA FREQUENZA DEI RICOVERI?
DOTTORESSA VERGER, PORTATE LE STATISTICHE, PER FAVORE.
BUONGIORNO.
SALVE. NON SAPEVO CHE ANCHE LE RAGAZZE FACESSERO PARTE DELLE COMMISSIONI MINISTERIALI.
MI CHIAMO HÉLÈNE PREVOST E COME ASSISTENTE SOCIALE DEVO RENDERMI CONTO DELLE CONDIZIONI DEI CARCERATI. VI TROVATE BENE?
MEGLIO CHE SULLA COSTA AZZURRA, POTETE CREDERMI!
SIETE AMARO E SARCASTICO. UN GIORNO USCIRETE DA QUESTO POSTO E POTRETE RIFARVI UNA VITA...
NATURALE. E IL MARCHIO DELL'EX GALEOTTO MI ACCOMPAGNERA' PER SEMPRE!
ADESSO, VI PREGO, LASCIATEMI DORMIRE. MI E' VENUTO SONNO.
COME VOLETE.
DOTTORESSA, DI CHE SOFFRE QUEL GIOVANE?
INCUBI NOTTURNI. LO ABBIAMO TOLTO DALLA SUA CELLA PERCHE' DISTURBAVA GLI ALTRI, PROVOCANDO RISSE.

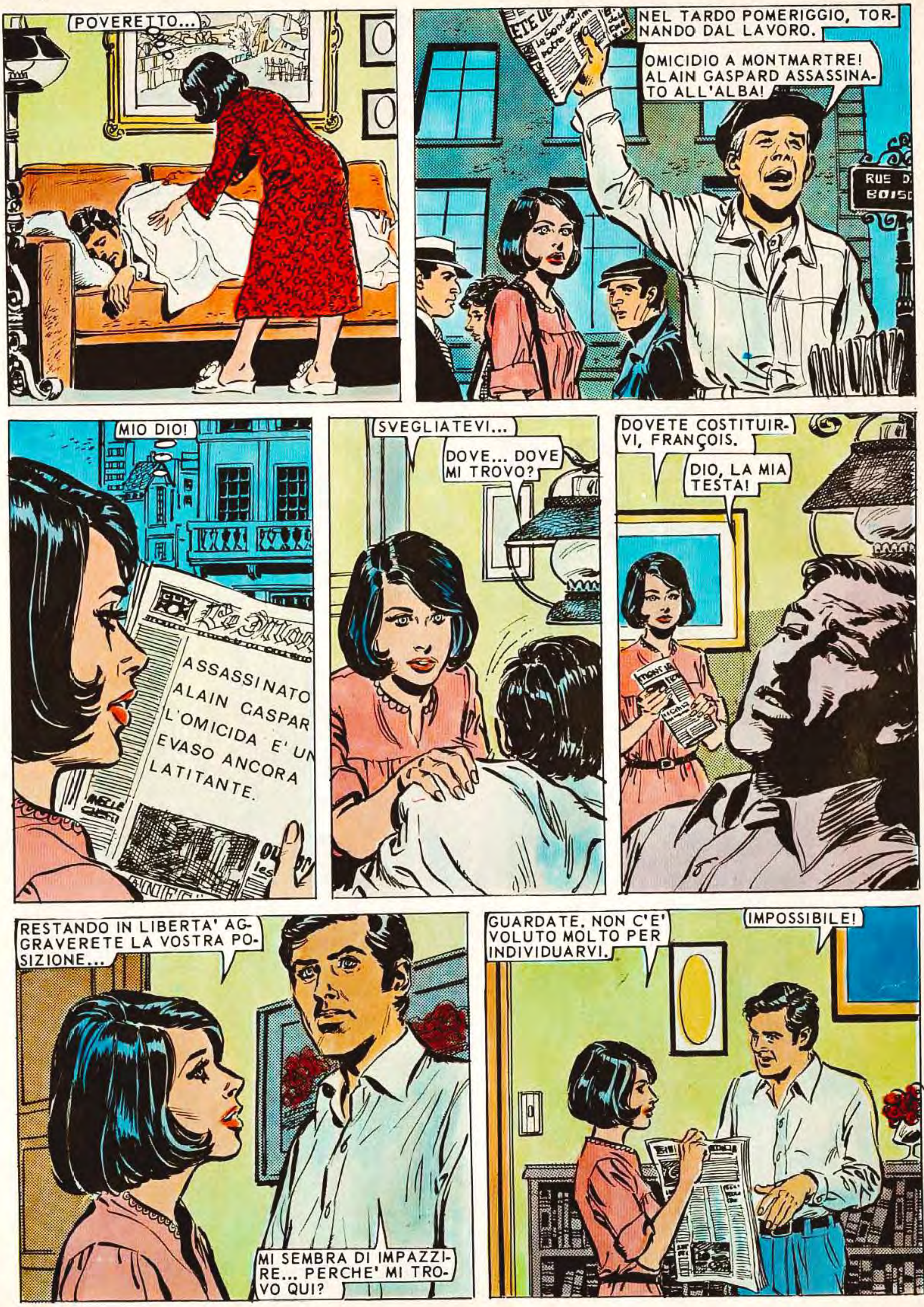

QUANTO DEVE RESTARE ANCORA IN CARCERE?
CINQUE ANNI.
MA... COSA HA FATTO?
E' UNA STORIA LUNGA, INCOMINCIATA DUE ANNI FA. DUCROS SI ERA APPENA SPOSATO. UNA SERA, DI RITORNO DAL VIAGGIO DI NOZZE, HA PORTATO SUA MOGLIE AL CINEMA...
NELLE PAROLE DELLA DOTTORESSA VERGER RIVIVE L'AMARA VICENDA...
TI E' PIACIUTO IL FILM, TESORO?
EI LA VIE
BELLISSIMO... AVREI DESIDERATO CHE NON FINISSE MAI!
VUOI CHE ANDIAMO DA QUALCHE ALTRA PARTE?
NO, PORTAMI A CASA...
ROOOARRR
RAM
IMPROVVISAMENTE...
ATTENTA!
ROOAAARR
BANG!
BANG!
PAUL
SBOOUM!

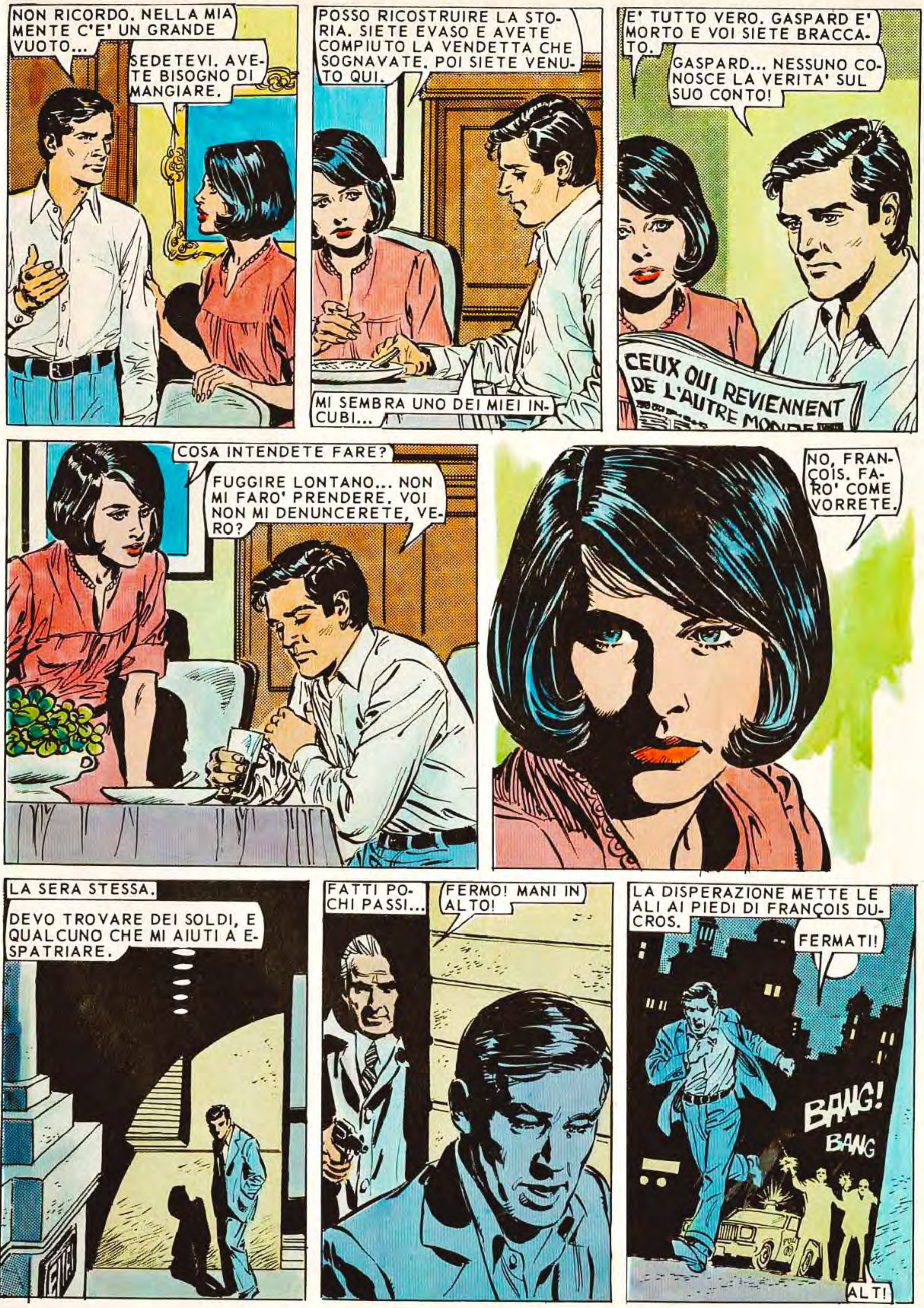

NELLA STRADA AFFOLLATA SI SCATENA L'INFERNO...
AIUTO!
BANG!
BANG!
BANG!
BANG!
SCAPPIAMO!
AAHH
AMORE!
MALEDETTI! ME LA PAGHERETE... NON AVRETE PIU' PACE!
PROSEGUE IL RACCONTO DELLA DOTTORESSA: «DA QUEL GIORNO DUCROS VISSE UNICAMENTE PER VENDICARE LA MORTE DELLA MOGLIE. ABBANDONO' IL LAVORO E SI INFILTRO' NEL MONDO DELLA MALAVITA FINO A QUANDO SI CONVINSE CHE IL MANDANTE DEL DELITTO ERA ALAIN GASPARD. E DUCROS LO AFFRONTO'...».
FINALMENTE TI HO TROVATO, BASTARDO!
BANG!
IL PRIMO COLPO ANDO' A VUOTO E DOPO L'ARMA SI INCEPPO'.
RICORDO. NE HANNO PARLATO TUTTI I GIORNALI.
GASPARD E' AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO. PROBABILMENTE DUCROS, ACCECATO DAL DOLORE, HA PRESO UN ABBAGLIO.
PER QUESTO IL GIUDICE E' STATO SEVERISSIMO CON LUI. E DA ALLORA FRANÇOIS DUCROS E' TORMENTATO DA INCUBI CONTINUI...
ASCOLTATEMI...
ANCORA VOI? NEMMENO RIPOSARE SI PUO'?

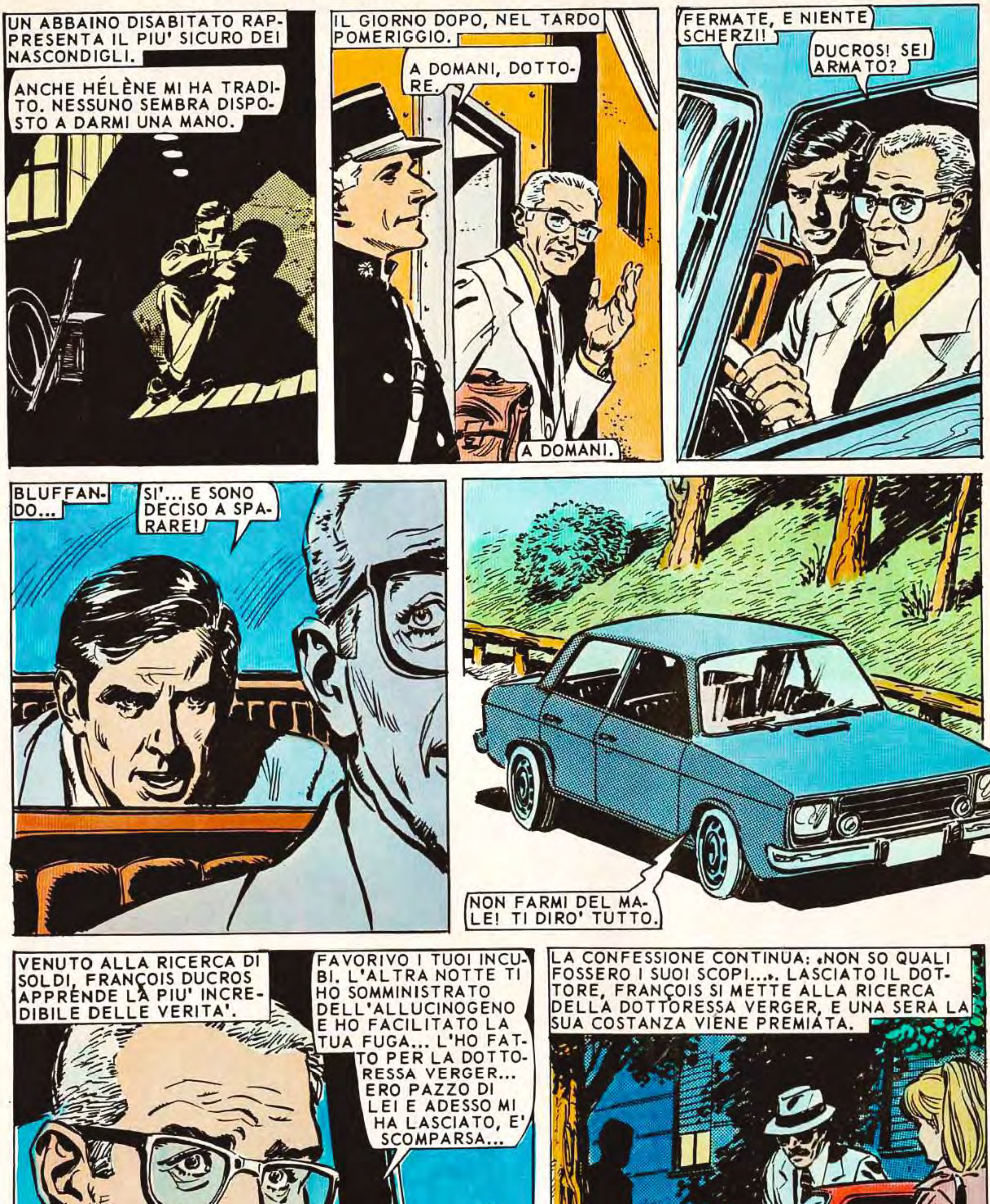

TENETE, QUESTO E' IL MIO INDIRIZZO. QUALUNQUE COSA VI OCCORRA RIVOLGETEVI A ME.
LA SERA STESSA.
QUESTA NOTTE TI FARAI TUTTO UN SONNO, FRANÇOIS.
LO SPERO PROPRIO. GLI INCUBI NOTTURNI MI STANNO DISTRUGGENDO.
PIU' TARDI, NEL CUORE DELLA NOTTE...
IL MIO VESTITO... LO INDOSSAVO QUEL GIORNO...
E' TUTTO PREPARATO PER L'EVASIONE...
LA CORDA... PERFETTO!
L'ANIMO GONFIO DI ODIO, FRANÇOIS DUCROS SI AVVIA VERSO UNA LIBERTA' FACILE DA CONQUISTARE...

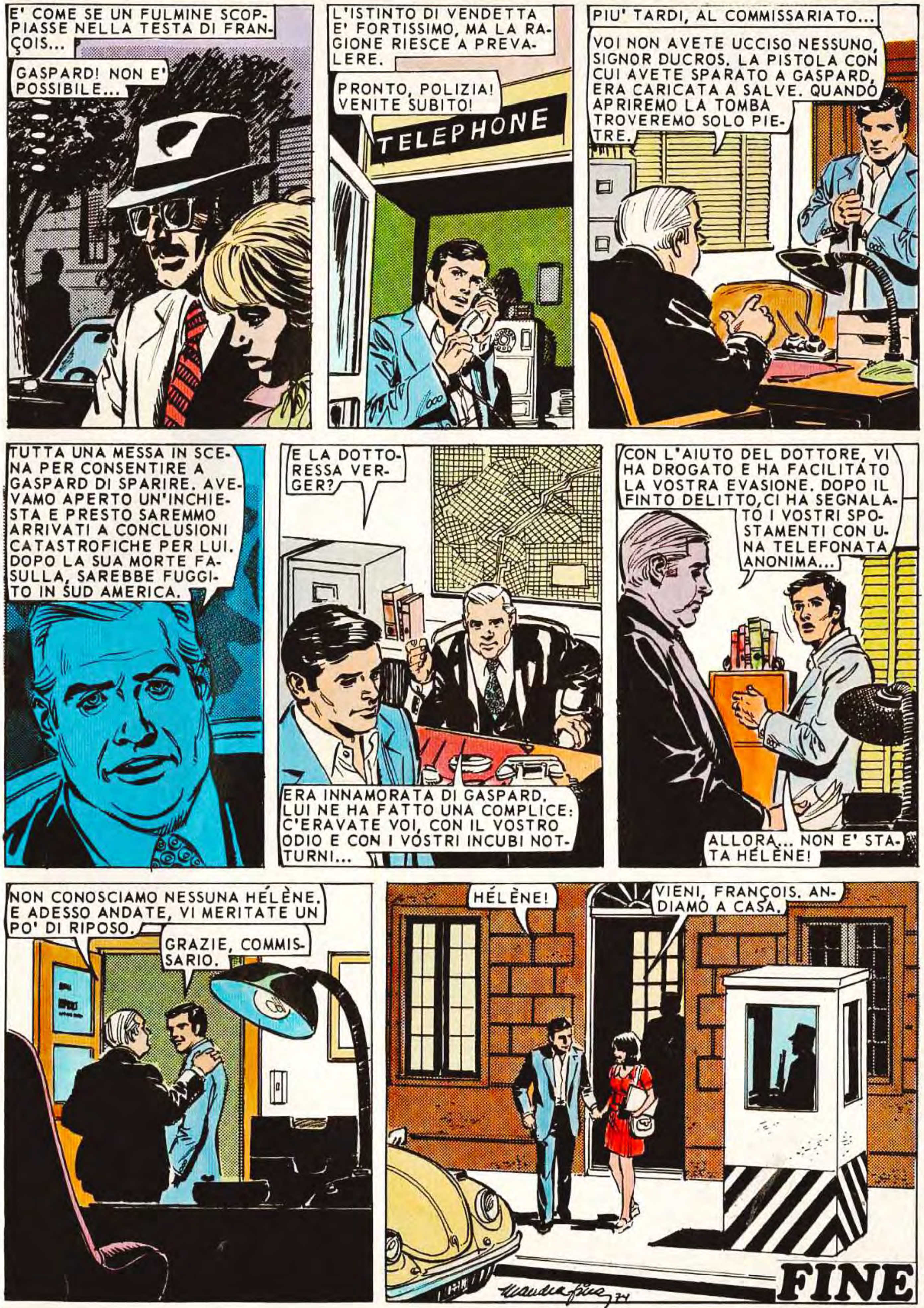

LA PORTA DELL'USCITA SECONDARIA E' APERTA...
UNA BREVE CORSA VERSO LA MACCHINA: QUALCUNO HA LASCIATO SUL SEDILE UNA PISTOLA E UN INDIRIZZO.
CAFE ROUGE ET NOIR - MONTMARTRE
ROOOAARRR
ROUGE ET NOIR
16
CREPA, BASTARDO!
NOOOOOO!
BANG! BAN
BANG
AAAAAHHHHHH!
ABBANDONATA L'ORMAI INUTILE PISTOLA, FRANÇOIS DUCROS SI DA' ALLA FUGA.


PRESTO, POLIZIA! C'E' STATO UN DELITTO!
FRA POCHI MINUTI LA POLIZIA SI SCATENERA' A DARMI LA CACCIA. DEVO TROVARE UN NASCONDIGLIO...
ALLE PRIME LUCI DEL GIORNO, IL FUGGITIVO VAGA ANCORA PER LA CITTA'.
BI-BO BI-BO
MI STANNO BRACCANDO... E IO NON HO UN PARENTE, NE' UN AMICO CHE POSSA AIUTARMI...
IMPROVVISO, IL RICORDO DI UN NOME, DI UN VOLTO, DI UNA VOCE DOLCE E COMPRENSIVA...
FORSE NON SONO SOLO... FORSE C'E' QUALCUNO DISPOSTO A DARMI UNA MANO.
HÉLÈNE, AIUTATEMI, VI PREGO!
SANTO CIELO! VENITE DENTRO!
COSA AVETE FATTO, FRANÇOIS?
NON LO SO... SENTO LA TESTA CHE MI SCOPPIA.
E' TRAVOLTO DA UN'IMPROVVISA STANCHEZZA...
HO BISOGNO... DI DORMIRE... VI PREGO...
BUTTATEVI SUL DIVANO.

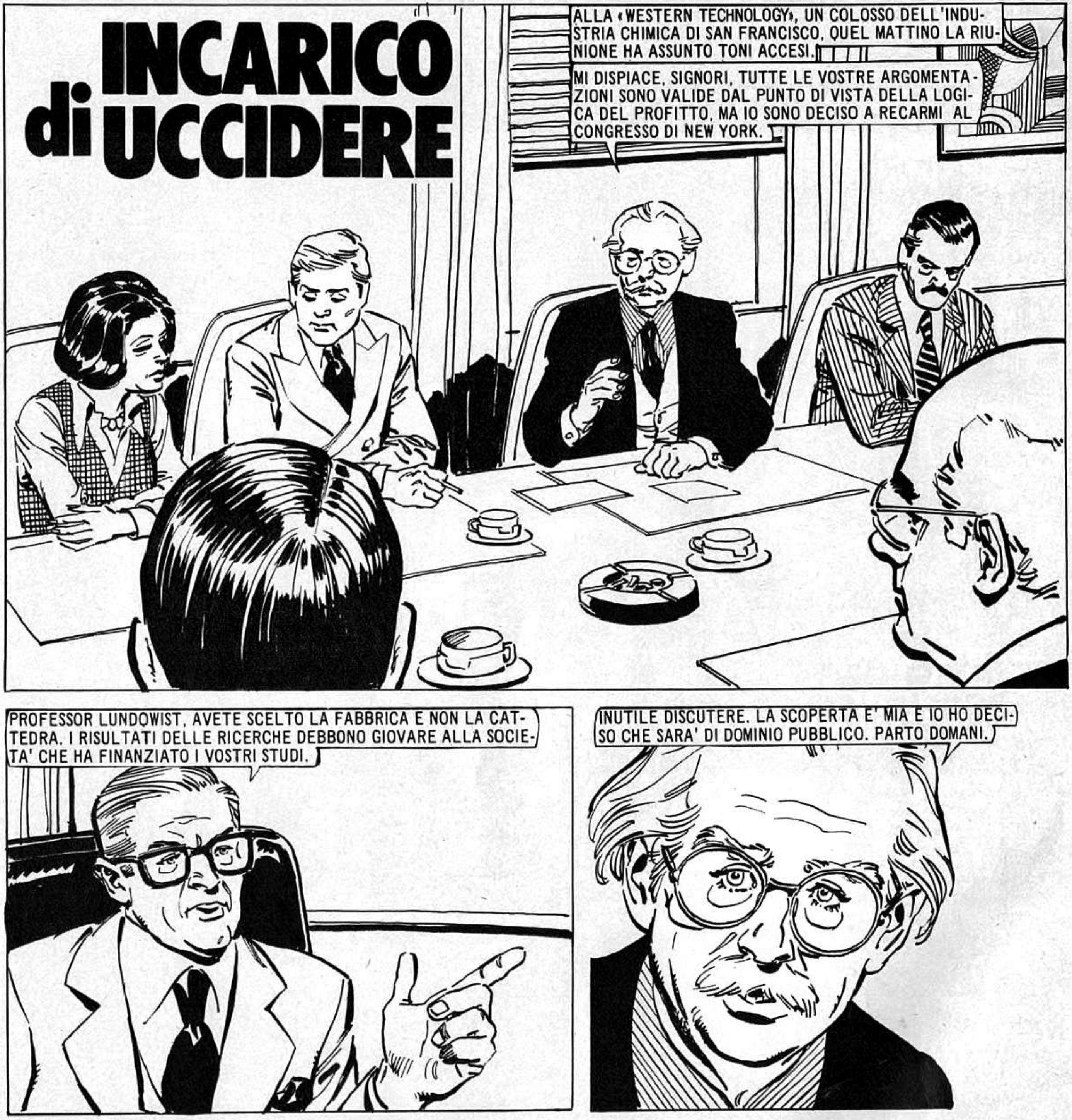

POVERETTO...
NEL TARDO POMERIGGIO, TORNANDO DAL LAVORO.
OMICIDIO A MONTMARTRE! ALAIN GASPARD ASSASSINATO ALL'ALBA!
RUE D
BOISC
MIO DIO!
ASSASSINATO ALAIN GASPAR L'OMICIDA E' UN EVASO ANCORA LATITANTE.
SVEGLIATEVI...
DOVE... DOVE MI TROVO?
DOVETE COSTITUIRVI, FRANÇOIS.
DIO, LA MIA TESTA!
RESTANDO IN LIBERTA' AGGRAVERETE LA VOSTRA POSIZIONE...
MI SEMBRA DI IMPAZZIRE... PERCHE' MI TROVO QUI?
GUARDATE, NON C'E' VOLUTO MOLTO PER INDIVIDUARVI.
IMPOSSIBILE!

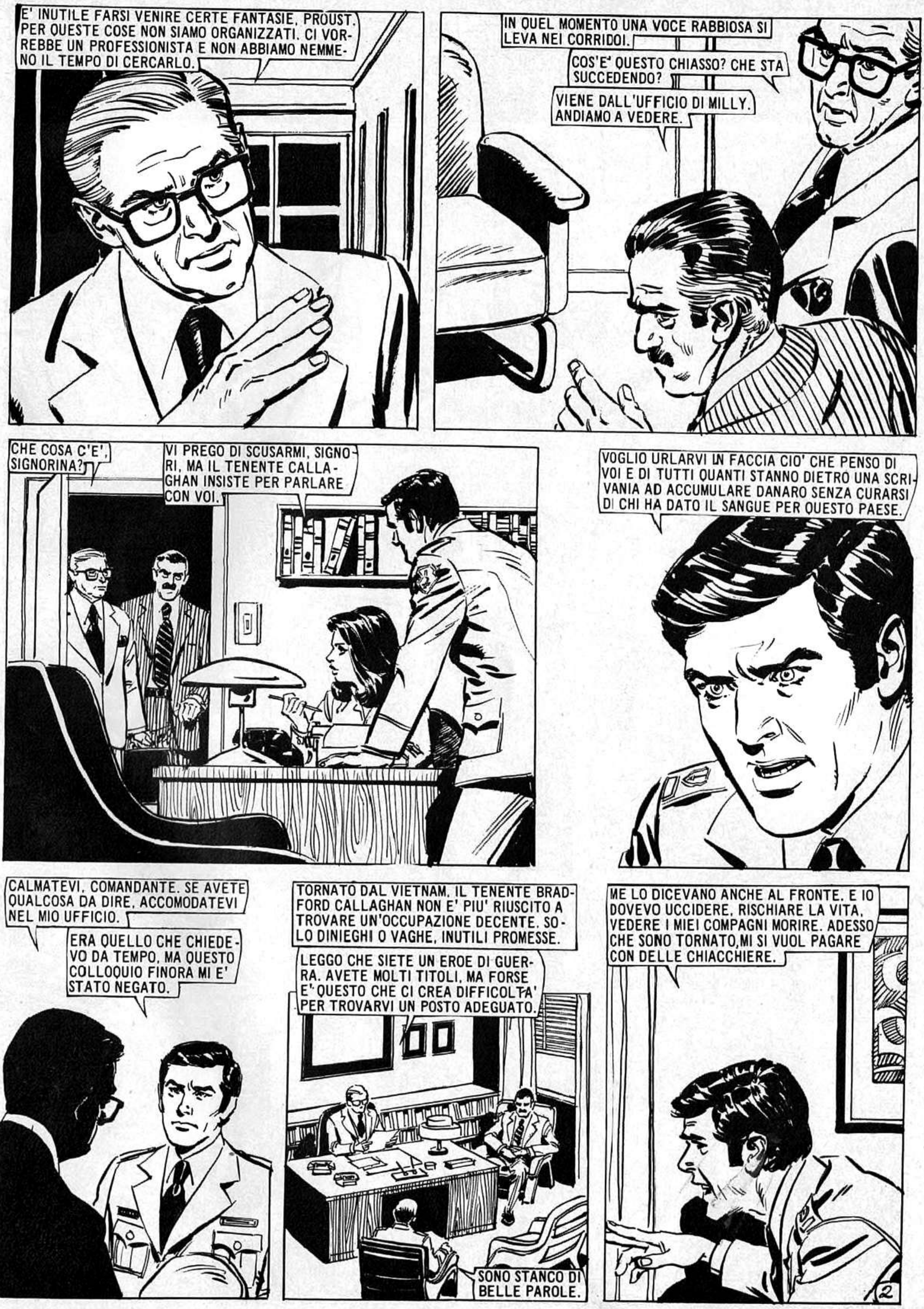

NON RICORDO. NELLA MIA MENTE C'E' UN GRANDE VUOTO...
SEDETEVI. AVETE BISOGNO DI MANGIARE.
POSSO RICOSTRUIRE LA STORIA. SIETE EVASO E AVETE COMPIUTO LA VENDETTA CHE SOGNAVATE. POI SIETE VENUTO QUI.
MI SEMBRA UNO DEI MIEI INCUBI...
E' TUTTO VERO. GASPARD E' MORTO E VOI SIETE BRACCATO.
GASPARD... NESSUNO CONOSCE LA VERITA' SUL SUO CONTO!
CEUX QUI REVIENNENT DE L'AUTRE MONDE
COSA INTENDETE FARE?
FUGGIRE LONTANO... NON MI FARO' PRENDERE. VOI NON MI DENUNCERETE, VERO?
NO, FRANÇOIS. FARO' COME VORRETE.
LA SERA STESSA.
DEVO TROVARE DEI SOLDI, E QUALCUNO CHE MI AIUTI A ESPATRIARE.
FATTI POCHI PASSI...
FERMO! MANI IN ALTO!
LA DISPERAZIONE METTE LE ALI AI PIEDI DI FRANÇOIS DUCROS.
FERMATI!
BANG!
BANG
ALT!

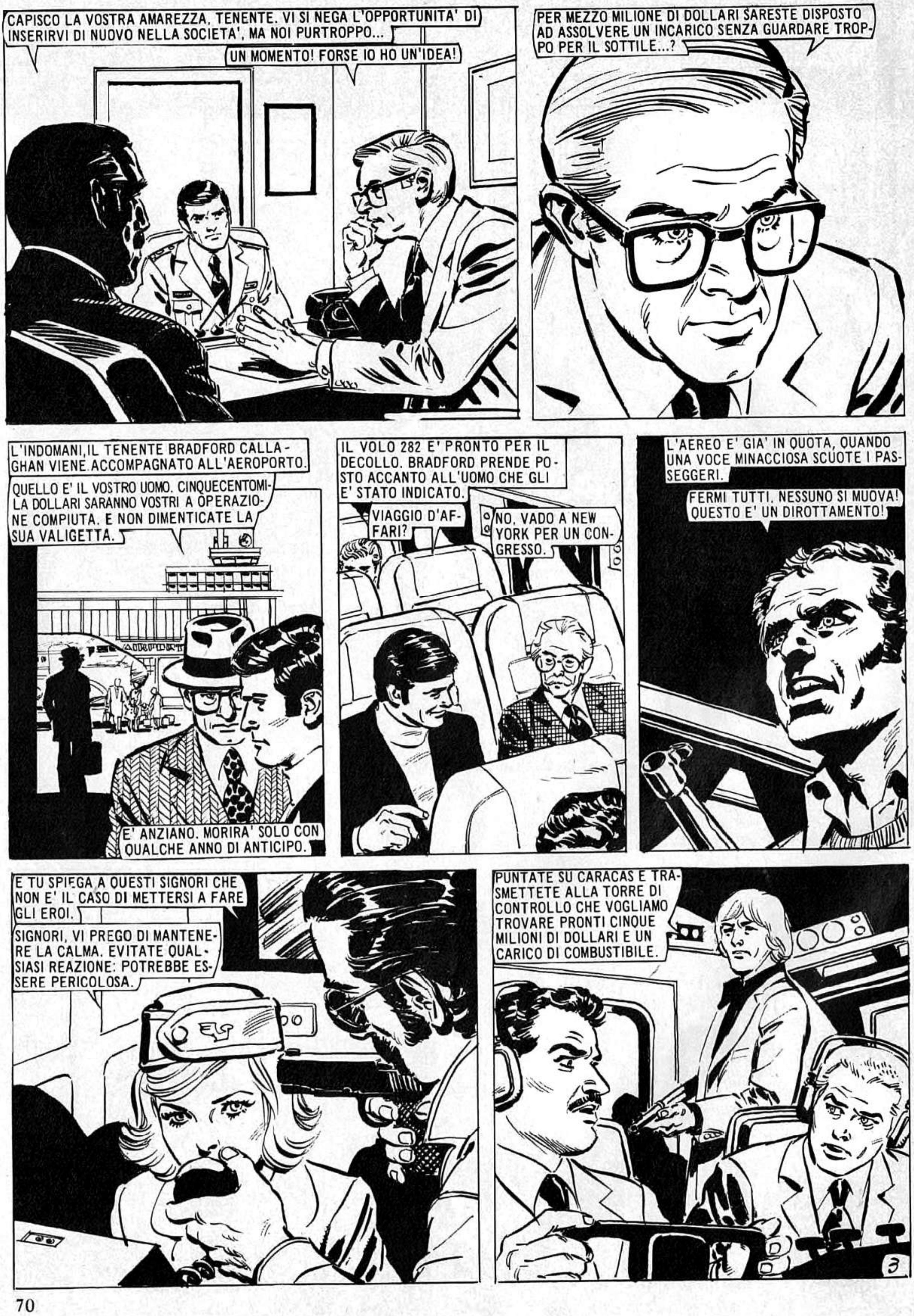

UN ABBAINO DISABITATO RAPPRESENTA IL PIU' SICURO DEI NASCONDIGLI.
ANCHE HÉLÈNE MI HA TRADITO. NESSUNO SEMBRA DISPOSTO A DARMI UNA MANO.
IL GIORNO DOPO, NEL TARDO POMERIGGIO.
A DOMANI, DOTTORE.
A DOMANI.
FERMATE, E NIENTE SCHERZI!
DUCROS! SEI ARMATO?
BLUFFANDO...
SI'... E SONO DECISO A SPARARE!
NON FARMI DEL MALE! TI DIRO' TUTTO.
VENUTO ALLA RICERCA DI SOLDI, FRANÇOIS DUCROS APPRENDE LA PIU' INCREDIBILE DELLE VERITA'.
FAVORIVO I TUOI INCUBI. L'ALTRA NOTTE TI HO SOMMINISTRATO DELL'ALLUCINOGENO E HO FACILITATO LA TUA FUGA... L'HO FATTO PER LA DOTTORESSA VERGER... ERO PAZZO DI LEI E ADESSO MI HA LASCIATO, E' SCOMPARSA...
LA CONFESSIONE CONTINUA: «NON SO QUALI FOSSERO I SUOI SCOPI...». LASCIATO IL DOTTORE, FRANÇOIS SI METTE ALLA RICERCA DELLA DOTTORESSA VERGER, E UNA SERA LA SUA COSTANZA VIENE PREMIATA.
E' LEI! E NON E' SOLA!

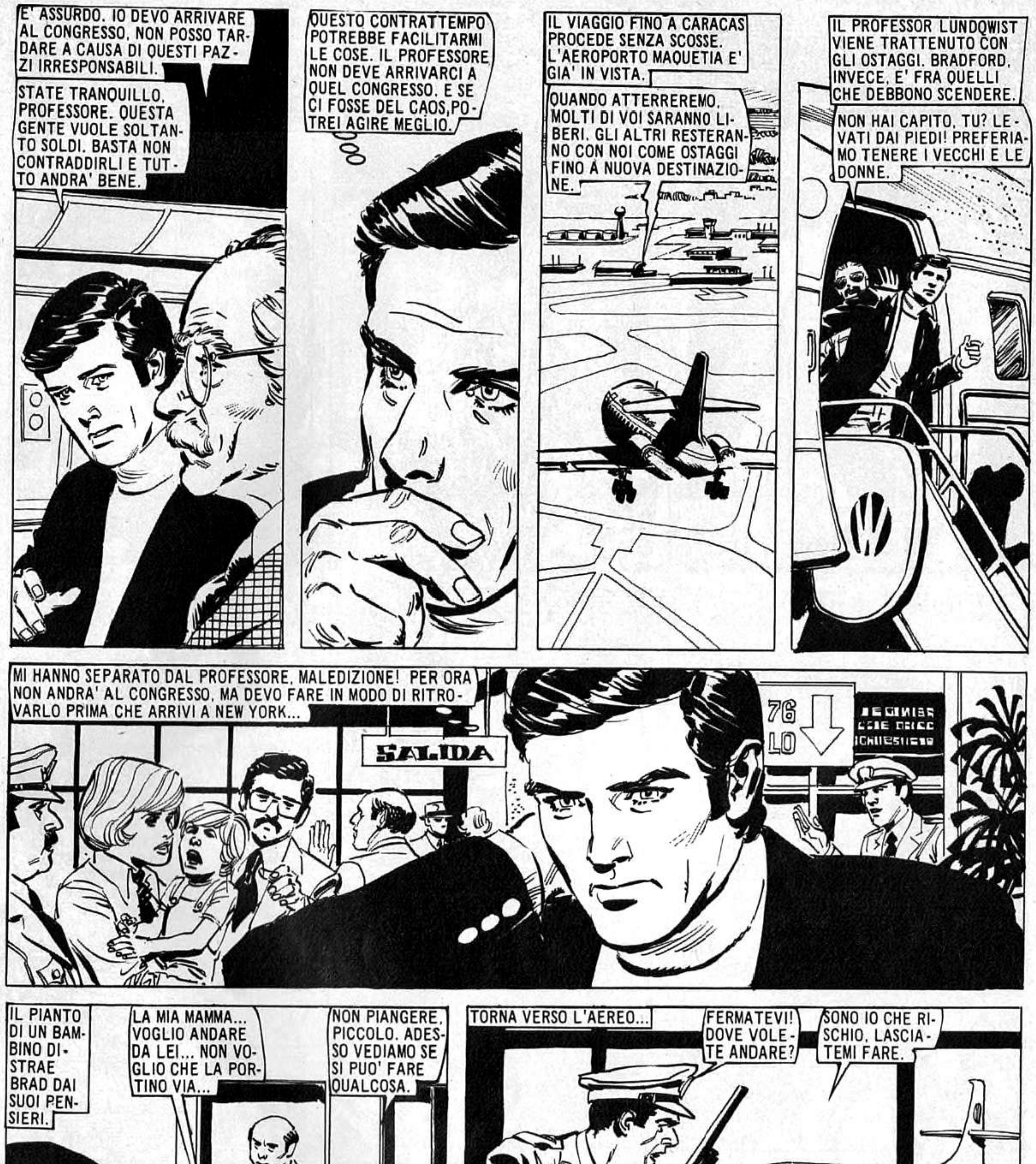

E' COME SE UN FULMINE SCOPPIASSE NELLA TESTA DI FRANÇOIS...
GASPARD! NON E' POSSIBILE...
L'ISTINTO DI VENDETTA E' FORTISSIMO, MA LA RAGIONE RIESCE A PREVALERE.
PRONTO, POLIZIA! VENITE SUBITO!
TELEPHONE
PIU' TARDI, AL COMMISSARIATO...
VOI NON AVETE UCCISO NESSUNO, SIGNOR DUCROS. LA PISTOLA CON CUI AVETE SPARATO A GASPARD, ERA CARICATA A SALVE. QUANDO APRIREMO LA TOMBA TROVEREMO SOLO PIETRE.
TUTTA UNA MESSA IN SCENA PER CONSENTIRE A GASPARD DI SPARIRE. AVEVAMO APERTO UN'INCHIESTA E PRESTO SAREMMO ARRIVATI A CONCLUSIONI CATASTROFICHE PER LUI. DOPO LA SUA MORTE FASULLA, SAREBBE FUGGITO IN SUD AMERICA.
E LA DOTTORESSA VERGER?
ERA INNAMORATA DI GASPARD. LUI NE HA FATTO UNA COMPLICE: C'ERAVATE VOI, CON IL VOSTRO ODIO E CON I VOSTRI INCUBI NOTTURNI...
CON L'AIUTO DEL DOTTORE, VI HA DROGATO E HA FACILITATO LA VOSTRA EVASIONE. DOPO IL FINTO DELITTO, CI HA SEGNALATO I VOSTRI SPOSTAMENTI CON UNA TELEFONATA ANONIMA...
ALLORA... NON E' STATA HÉLÈNE!
NON CONOSCIAMO NESSUNA HÉLÈNE. E ADESSO ANDATE, VI MERITATE UN PO' DI RIPOSO.
GRAZIE, COMMISSARIO.
HÉLÈNE!
VIENI, FRANÇOIS. ANDIAMO A CASA.
FINE

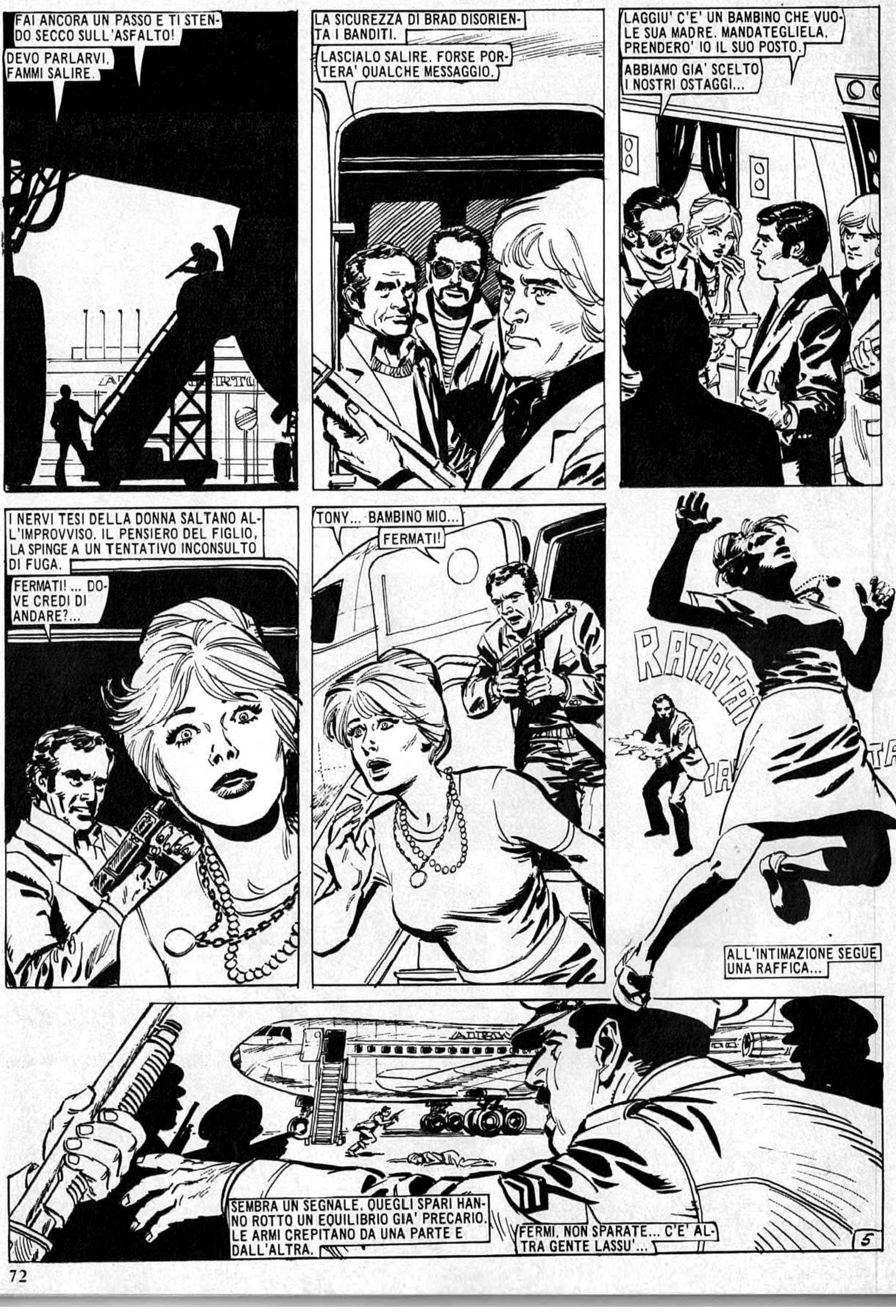
INCARICO di UCCIDERE

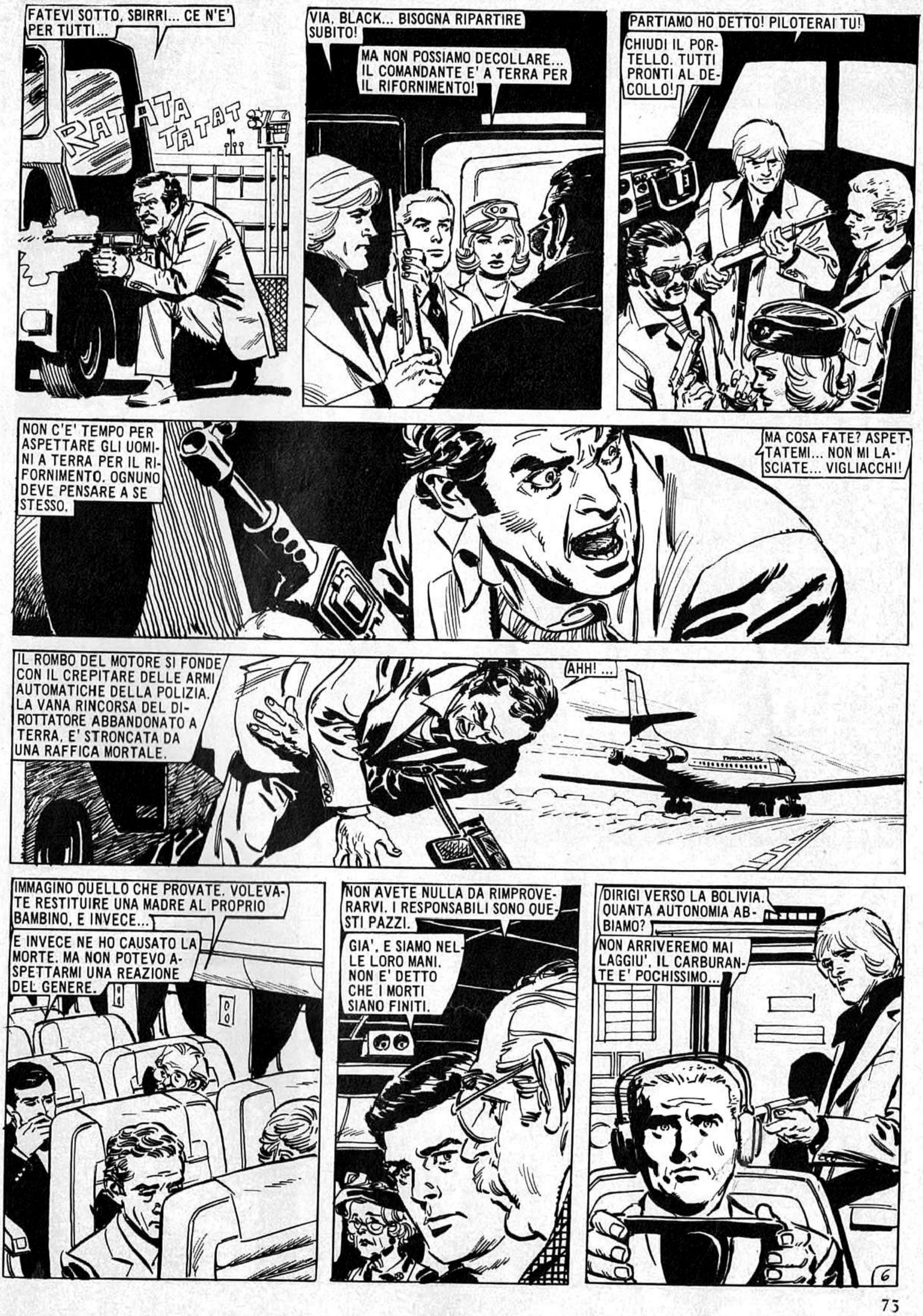

ALLA «WESTERN TECHNOLOGY», UN COLOSSO DELL'INDUSTRIA CHIMICA DI SAN FRANCISCO, QUEL MATTINO LA RIUNIONE HA ASSUNTO TONI ACCESI.
MI DISPIACE, SIGNORI, TUTTE LE VOSTRE ARGOMENTAZIONI SONO VALIDE DAL PUNTO DI VISTA DELLA LOGICA DEL PROFITTO, MA IO SONO DECISO A RECARMI AL CONGRESSO DI NEW YORK.
PROFESSOR LUNDOWIST, AVETE SCELTO LA FABBRICA E NON LA CATTEDRA. I RISULTATI DELLE RICERCHE DEBBONO GIOVARE ALLA SOCIETA' CHE HA FINANZIATO I VOSTRI STUDI.
INUTILE DISCUTERE. LA SCOPERTA E' MIA E IO HO DECISO CHE SARA' DI DOMINIO PUBBLICO. PARTO DOMANI.
IL PRESIDENTE COLLINS HA ACCUSATO IL COLPO. LA DECISIONE DELLO SCIENZIATO LO PONE DI FRONTE A UN PROBLEMA SENZA SOLUZIONE.
DUE MILIARDI DI DOLLARI CHE VANNO IN FUMO!
E TUTTO PER UN VECCHIO DALLE IDEE ANTIQUATE.
BISOGNA TROVARE IL MODO DI FERMARLO.
SOLO UN INFARTO POTREBBE IMPEDIRGLI DI PARTIRE. MA E' UNA FORTUNA SU CUI NON POSSIAMO SPERARE. A MENO CHE...
1

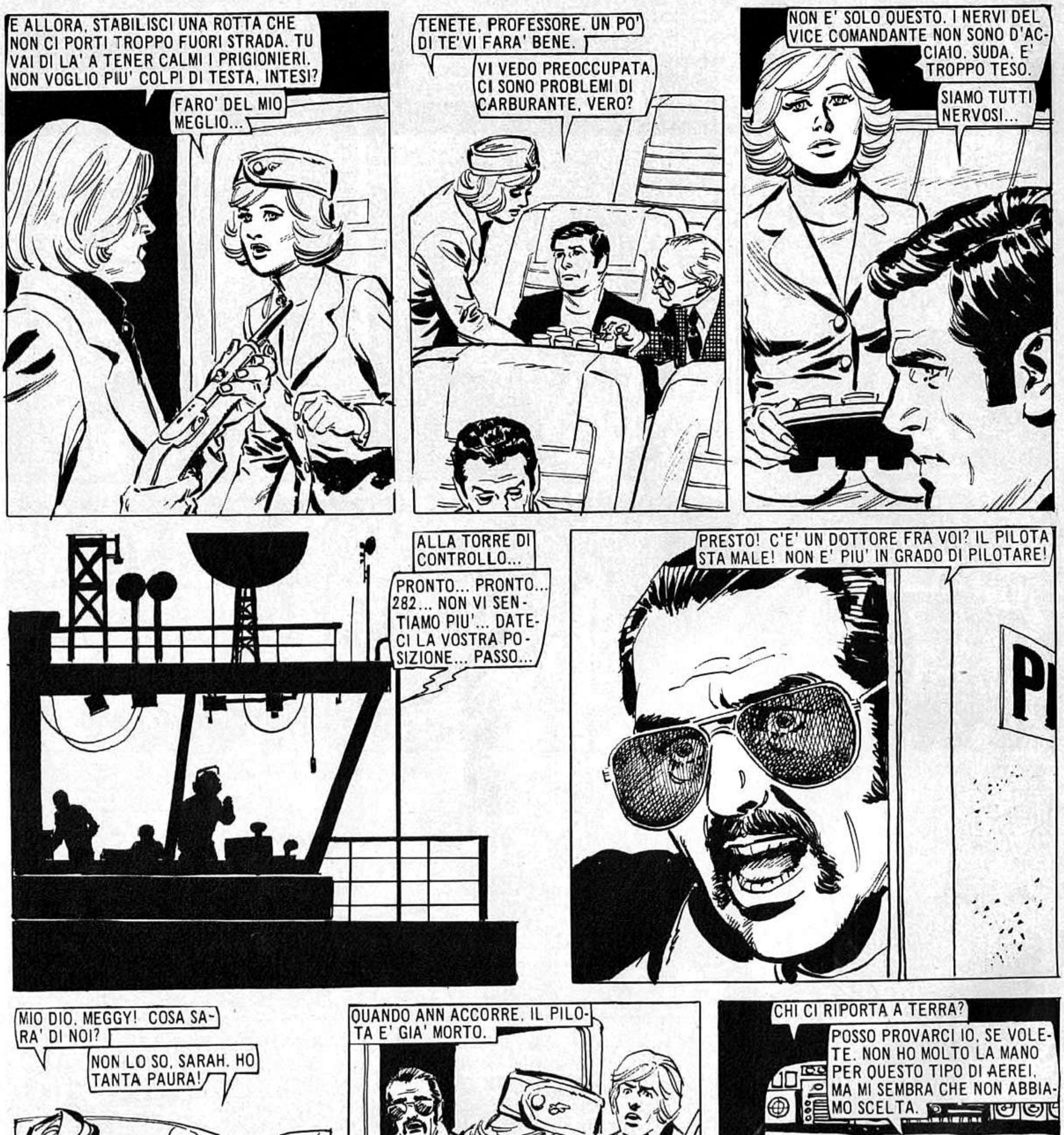

E' INUTILE FARSI VENIRE CERTE FANTASIE, PROUST. PER QUESTE COSE NON SIAMO ORGANIZZATI. CI VORREBBE UN PROFESSIONISTA E NON ABBIAMO NEMMENO IL TEMPO DI CERCARLO.
IN QUEL MOMENTO UNA VOCE RABBIOSA SI LEVA NEI CORRIDOI.
COS'E' QUESTO CHIASSO? CHE STA SUCCEDENDO?
VIENE DALL'UFFICIO DI MILLY. ANDIAMO A VEDERE.
CHE COSA C'E', SIGNORINA?
VI PREGO DI SCUSARMI, SIGNORI, MA IL TENENTE CALLAGHAN INSISTE PER PARLARE CON VOI.
VOGLIO URLARVI IN FACCIA CIO' CHE PENSO DI VOI E DI TUTTI QUANTI STANNO DIETRO UNA SCRIVANIA AD ACCUMULARE DANARO SENZA CURARSI DI CHI HA DATO IL SANGUE PER QUESTO PAESE.
CALMATEVI, COMANDANTE. SE AVETE QUALCOSA DA DIRE, ACCOMODATEVI NEL MIO UFFICIO.
ERA QUELLO CHE CHIEDEVO DA TEMPO, MA QUESTO COLLOQUIO FINORA MI E' STATO NEGATO.
TORNATO DAL VIETNAM, IL TENENTE BRADFORD CALLAGHAN NON E' PIU' RIUSCITO A TROVARE UN'OCCUPAZIONE DECENTE. SOLO DINIEGHI O VAGHE, INUTILI PROMESSE.
LEGGO CHE SIETE UN EROE DI GUERRA. AVETE MOLTI TITOLI, MA FORSE E' QUESTO CHE CI CREA DIFFICOLTA' PER TROVARVI UN POSTO ADEGUATO.
SONO STANCO DI BELLE PAROLE.
ME LO DICEVANO ANCHE AL FRONTE. E IO DOVEVO UCCIDERE, RISCHIARE LA VITA, VEDERE I MIEI COMPAGNI MORIRE. ADESSO CHE SONO TORNATO, MI SI VUOL PAGARE CON DELLE CHIACCHIERE.
2

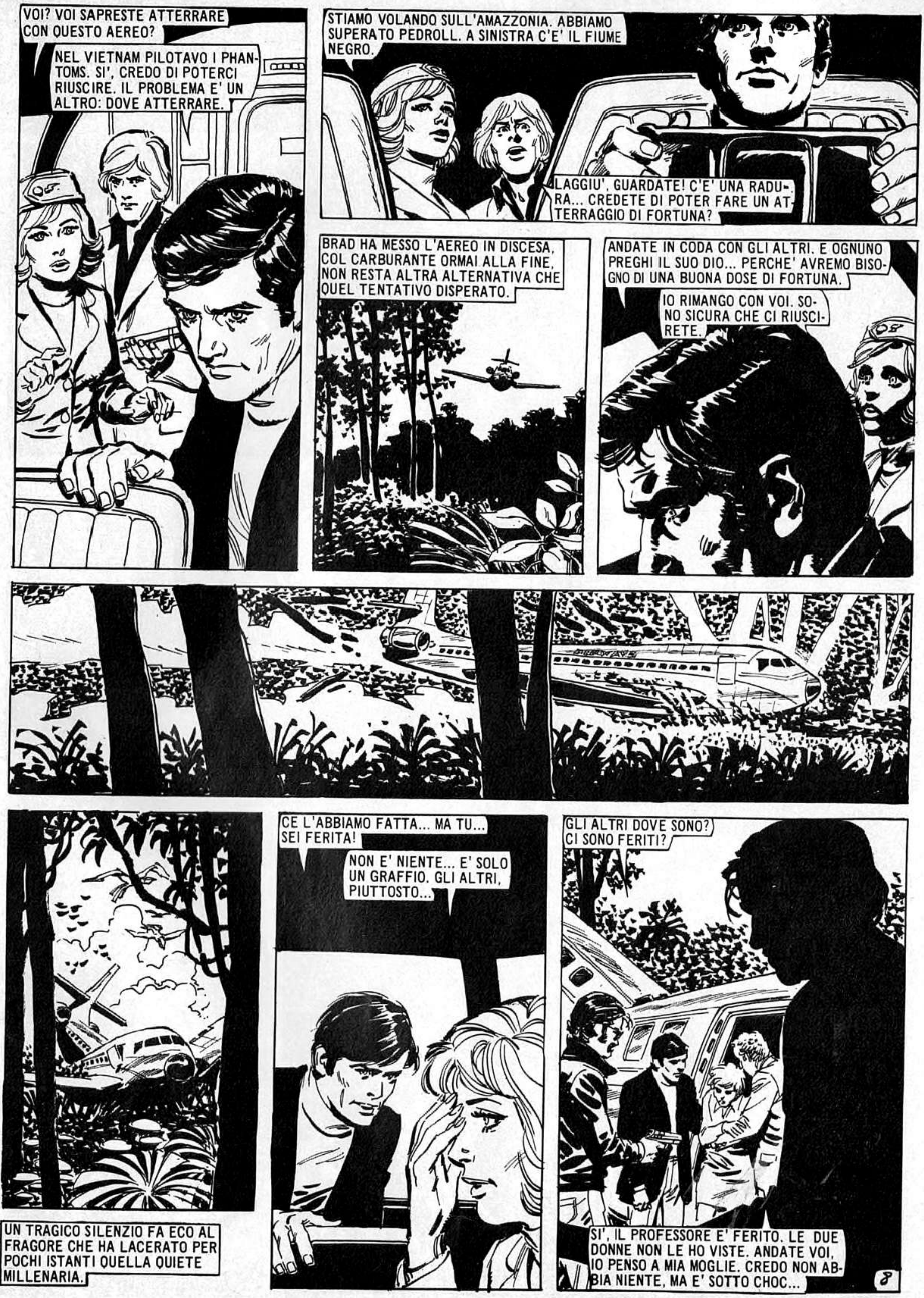

CAPISCO LA VOSTRA AMAREZZA, TENENTE. VI SI NEGA L'OPPORTUNITA' DI INSERIRVI DI NUOVO NELLA SOCIETA', MA NOI PURTROPPO...
UN MOMENTO! FORSE IO HO UN'IDEA!
PER MEZZO MILIONE DI DOLLARI SARESTE DISPOSTO AD ASSOLVERE UN INCARICO SENZA GUARDARE TROPPO PER IL SOTTILE...?
L'INDOMANI, IL TENENTE BRADFORD CALLAGHAN VIENE ACCOMPAGNATO ALL'AEROPORTO.
QUELLO E' IL VOSTRO UOMO. CINQUECENTOMILA DOLLARI SARANNO VOSTRI A OPERAZIONE COMPIUTA. E NON DIMENTICATE LA SUA VALIGETTA.
E' ANZIANO. MORIRA' SOLO CON QUALCHE ANNO DI ANTICIPO.
IL VOLO 282 E' PRONTO PER IL DECOLLO. BRADFORD PRENDE POSTO ACCANTO ALL'UOMO CHE GLI E' STATO INDICATO.
VIAGGIO D'AFFARI?
NO, VADO A NEW YORK PER UN CONGRESSO.
L'AEREO E' GIA' IN QUOTA, QUANDO UNA VOCE MINACCIOSA SCUOTE I PASSEGGERI.
FERMI TUTTI. NESSUNO SI MUOVA! QUESTO E' UN DIROTTAMENTO!
E TU SPIEGA A QUESTI SIGNORI CHE NON E' IL CASO DI METTERSI A FARE GLI EROI.
SIGNORI, VI PREGO DI MANTENERE LA CALMA. EVITATE QUALSIASI REAZIONE: POTREBBE ESSERE PERICOLOSA.
PUNTATE SU CARACAS E TRASMETTETE ALLA TORRE DI CONTROLLO CHE VOGLIAMO TROVARE PRONTI CINQUE MILIONI DI DOLLARI E UN CARICO DI COMBUSTIBILE.

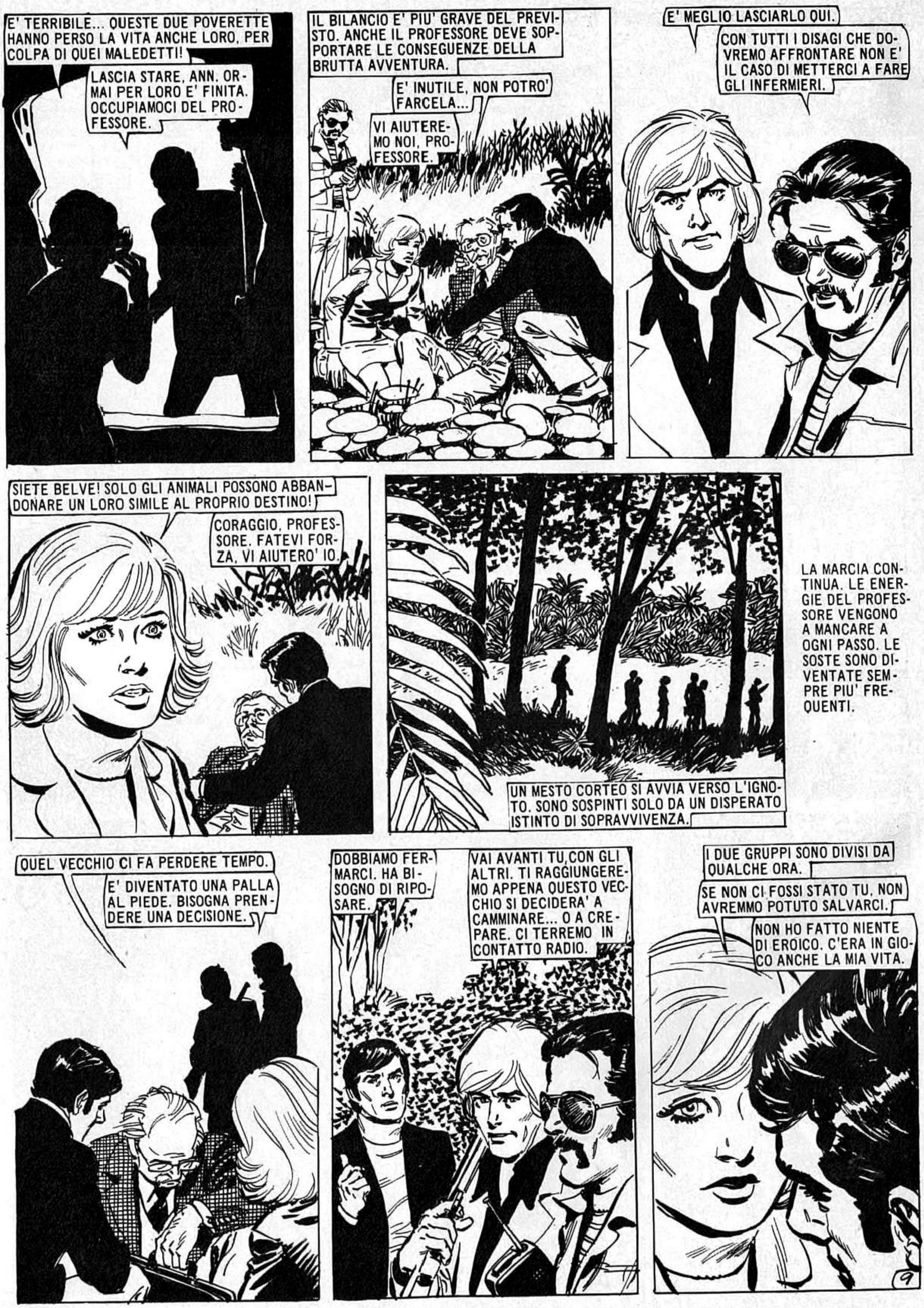

E' ASSURDO. IO DEVO ARRIVARE AL CONGRESSO, NON POSSO TARDARE A CAUSA DI QUESTI PAZZI IRRESPONSABILI.
STATE TRANQUILLO, PROFESSORE. QUESTA GENTE VUOLE SOLTANTO SOLDI. BASTA NON CONTRADDIRLI E TUTTO ANDRA' BENE.
QUESTO CONTRATTEMPO POTREBBE FACILITARMI LE COSE. IL PROFESSORE NON DEVE ARRIVARCI A QUEL CONGRESSO. E SE CI FOSSE DEL CAOS, POTREI AGIRE MEGLIO.
IL VIAGGIO FINO A CARACAS PROCEDE SENZA SCOSSE. L'AEROPORTO MAQUETIA E' GIA' IN VISTA.
QUANDO ATTERREREMO, MOLTI DI VOI SARANNO LIBERI. GLI ALTRI RESTERANNO CON NOI COME OSTAGGI FINO A NUOVA DESTINAZIONE.
IL PROFESSOR LUNDQWIST VIENE TRATTENUTO CON GLI OSTAGGI. BRADFORD, INVECE, E' FRA QUELLI CHE DEBBONO SCENDERE.
NON HAI CAPITO, TU? LEVATI DAI PIEDI! PREFERIAMO TENERE I VECCHI E LE DONNE.
MI HANNO SEPARATO DAL PROFESSORE, MALEDIZIONE! PER ORA NON ANDRA' AL CONGRESSO, MA DEVO FARE IN MODO DI RITROVARLO PRIMA CHE ARRIVI A NEW YORK...
SALIDA
76
LO
IL PIANTO DI UN BAMBINO DISTRAE BRAD DAI SUOI PENSIERI.
LA MIA MAMMA... VOGLIO ANDARE DA LEI... NON VOGLIO CHE LA PORTINO VIA...
NON PIANGERE, PICCOLO. ADESSO VEDIAMO SE SI PUO' FARE QUALCOSA.
TORNA VERSO L'AEREO...
FERMATEVI! DOVE VOLETE ANDARE?
SONO IO CHE RISCHIO, LASCIATEMI FARE.
4

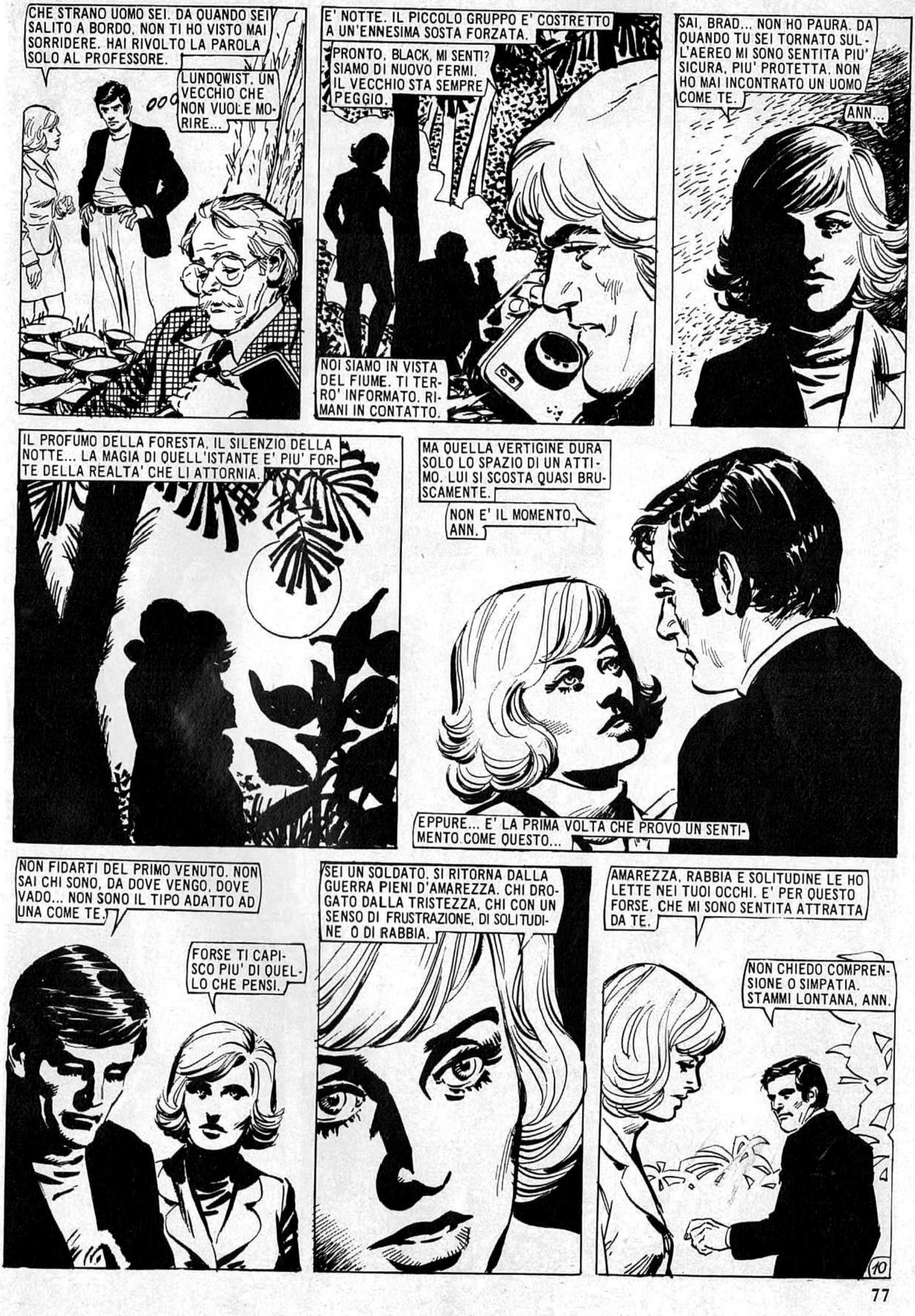

FAI ANCORA UN PASSO E TI STENDO SECCO SULL'ASFALTO!
DEVO PARLARVI, FAMMI SALIRE.
LA SICUREZZA DI BRAD DISORIENTA I BANDITI.
LASCIALO SALIRE. FORSE PORTERA' QUALCHE MESSAGGIO.
LAGGIU' C'E' UN BAMBINO CHE VUOLE SUA MADRE. MANDATEGLIELA, PRENDERO' IO IL SUO POSTO.
ABBIAMO GIA' SCELTO I NOSTRI OSTAGGI...
I NERVI TESI DELLA DONNA SALTANO ALL'IMPROVVISO. IL PENSIERO DEL FIGLIO, LA SPINGE A UN TENTATIVO INCONSULTO DI FUGA.
FERMATI! ... DOVE CREDI DI ANDARE?...
TONY... BAMBINO MIO...
FERMATI!
RATATATA
TA
TAT
ALL'INTIMAZIONE SEGUE UNA RAFFICA...
SEMBRA UN SEGNALE. QUEGLI SPARI HANNO ROTTO UN EQUILIBRIO GIA' PRECARIO. LE ARMI CREPITANO DA UNA PARTE E DALL'ALTRA.
FERMI, NON SPARATE... C'E' ALTRA GENTE LASSU'...
5

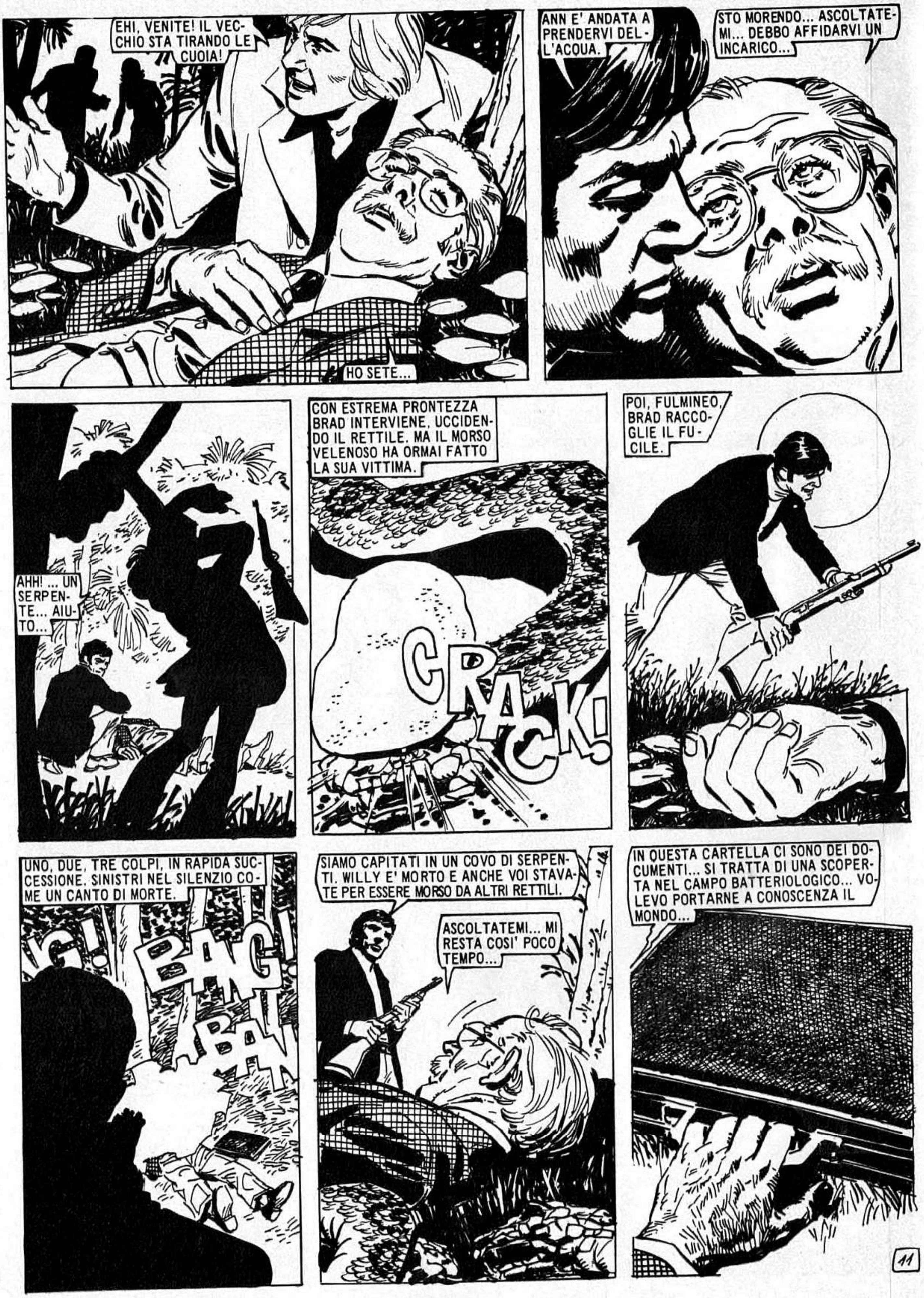

FATEVI SOTTO, SBIRRI... CE N'E' PER TUTTI...
RATATA TATAT
VIA, BLACK... BISOGNA RIPARTIRE SUBITO!
MA NON POSSIAMO DECOLLARE... IL COMANDANTE E' A TERRA PER IL RIFORNIMENTO!
PARTIAMO HO DETTO! PILOTERAI TU!
CHIUDI IL PORTELLO. TUTTI PRONTI AL DECOLLO!
NON C'E' TEMPO PER ASPETTARE GLI UOMINI A TERRA PER IL RIFORNIMENTO. OGNUNO DEVE PENSARE A SE STESSO.
MA COSA FATE? ASPETTATEMI... NON MI LASCIATE... VIGLIACCHI!
IL ROMBO DEL MOTORE SI FONDE CON IL CREPITARE DELLE ARMI AUTOMATICHE DELLA POLIZIA. LA VANA RINCORSA DEL DIROTTATORE ABBANDONATO A TERRA, E' STRONCATA DA UNA RAFFICA MORTALE.
AHH! ...
IMMAGINO QUELLO CHE PROVATE. VOLEVATE RESTITUIRE UNA MADRE AL PROPRIO BAMBINO, E INVECE...
E INVECE NE HO CAUSATO LA MORTE. MA NON POTEVO ASPETTARMI UNA REAZIONE DEL GENERE.
NON AVETE NULLA DA RIMPROVERARVI. I RESPONSABILI SONO QUESTI PAZZI.
GIA', E SIAMO NELLE LORO MANI. NON E' DETTO CHE I MORTI SIANO FINITI.
DIRIGI VERSO LA BOLIVIA. QUANTA AUTONOMIA ABBIAMO?
NON ARRIVEREMO MAI LAGGIU', IL CARBURANTE E' POCHISSIMO...
6

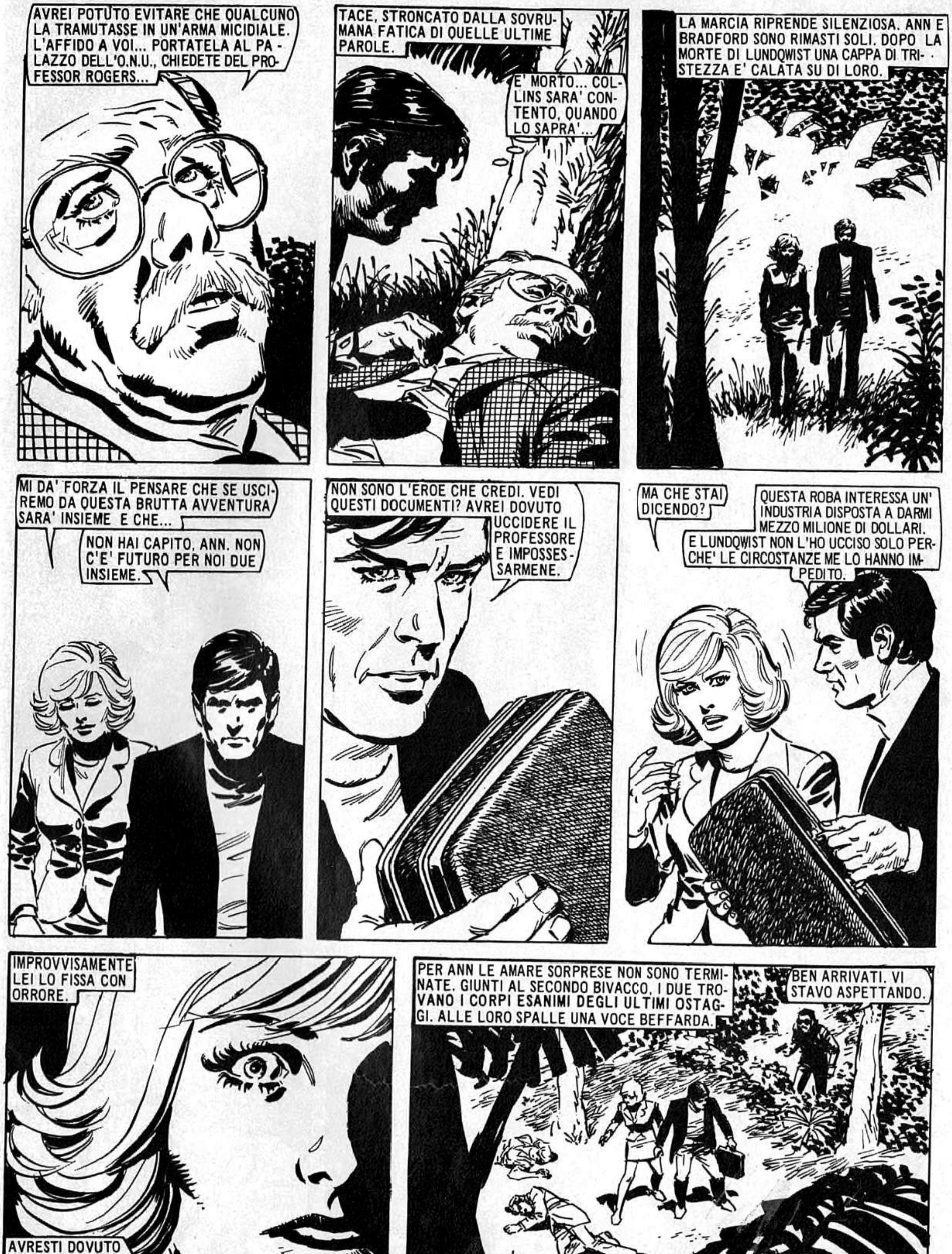

E ALLORA, STABILISCI UNA ROTTA CHE NON CI PORTI TROPPO FUORI STRADA. TU VAI DI LA' A TENER CALMI I PRIGIONIERI. NON VOGLIO PIU' COLPI DI TESTA, INTESI?
FARO' DEL MIO MEGLIO...
TENETE, PROFESSORE. UN PO' DI TE'VI FARA' BENE.
VI VEDO PREOCCUPATA. CI SONO PROBLEMI DI CARBURANTE, VERO?
NON E' SOLO QUESTO. I NERVI DEL VICE COMANDANTE NON SONO D'ACCIAIO. SUDA. E' TROPPO TESO.
SIAMO TUTTI NERVOSI...
ALLA TORRE DI CONTROLLO...
PRONTO... PRONTO... 282... NON VI SENTIAMO PIU'... DATECI LA VOSTRA POSIZIONE... PASSO...
PRESTO! C'E' UN DOTTORE FRA VOI? IL PILOTA STA MALE! NON E' PIU' IN GRADO DI PILOTARE!
PI
MIO DIO, MEGGY! COSA SARA' DI NOI?
NON LO SO, SARAH. HO TANTA PAURA!
QUANDO ANN ACCORRE, IL PILOTA E' GIA' MORTO.
HA AVUTO UN COLLASSO, MALEDIZIONE! CHE FACCIAMO ORA?
CHI CI RIPORTA A TERRA?
POSSO PROVARCI IO, SE VOLETE. NON HO MOLTO LA MANO PER QUESTO TIPO DI AEREI, MA MI SEMBRA CHE NON ABBIAMO SCELTA.
7

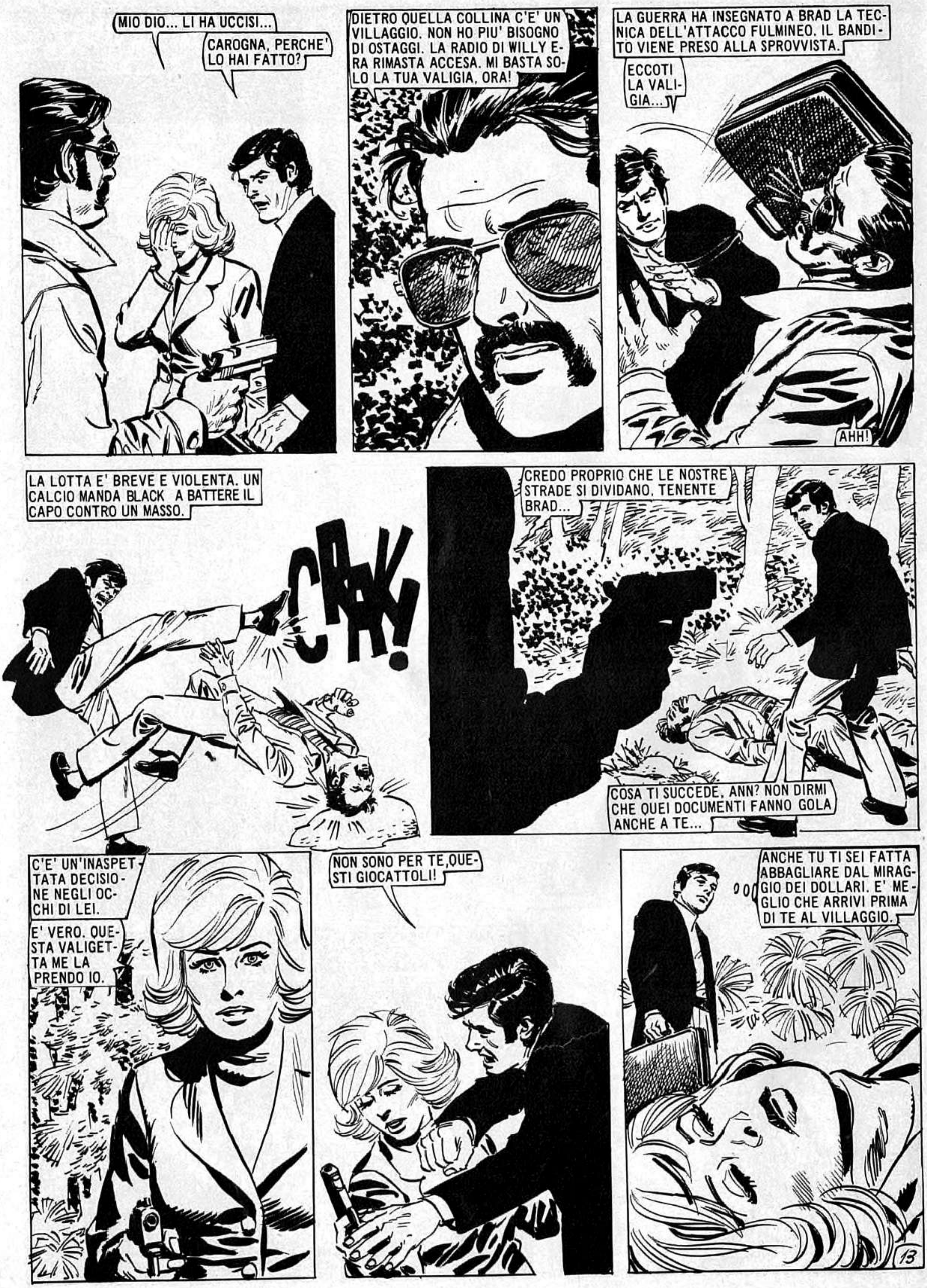

VOI? VOI SAPRESTE ATTERRARE CON QUESTO AEREO?
NEL VIETNAM PILOTAVO I PHANTOMS. SI', CREDO DI POTERCI RIUSCIRE. IL PROBLEMA E' UN ALTRO: DOVE ATTERRARE.
STIAMO VOLANDO SULL'AMAZZONIA. ABBIAMO SUPERATO PEDROLL. A SINISTRA C'E' IL FIUME NEGRO.
LAGGIU', GUARDATE! C'E' UNA RADURA... CREDETE DI POTER FARE UN ATTERRAGGIO DI FORTUNA?
BRAD HA MESSO L'AEREO IN DISCESA, COL CARBURANTE ORMAI ALLA FINE, NON RESTA ALTRA ALTERNATIVA CHE QUEL TENTATIVO DISPERATO.
ANDATE IN CODA CON GLI ALTRI. E OGNUNO PREGHI IL SUO DIO... PERCHE' AVREMO BISOGNO DI UNA BUONA DOSE DI FORTUNA.
IO RIMANGO CON VOI. SONO SICURA CHE CI RIUSCIRETE.
UN TRAGICO SILENZIO FA ECO AL FRAGORE CHE HA LACERATO PER POCHI ISTANTI QUELLA QUIETE MILLENARIA.
CE L'ABBIAMO FATTA... MA TU... SEI FERITA!
NON E' NIENTE... E' SOLO UN GRAFFIO. GLI ALTRI, PIUTTOSTO...
GLI ALTRI DOVE SONO? CI SONO FERITI?
SI', IL PROFESSORE E' FERITO. LE DUE DONNE NON LE HO VISTE. ANDATE VOI, IO PENSO A MIA MOGLIE. CREDO NON ABBIA NIENTE, MA E' SOTTO CHOC...
8

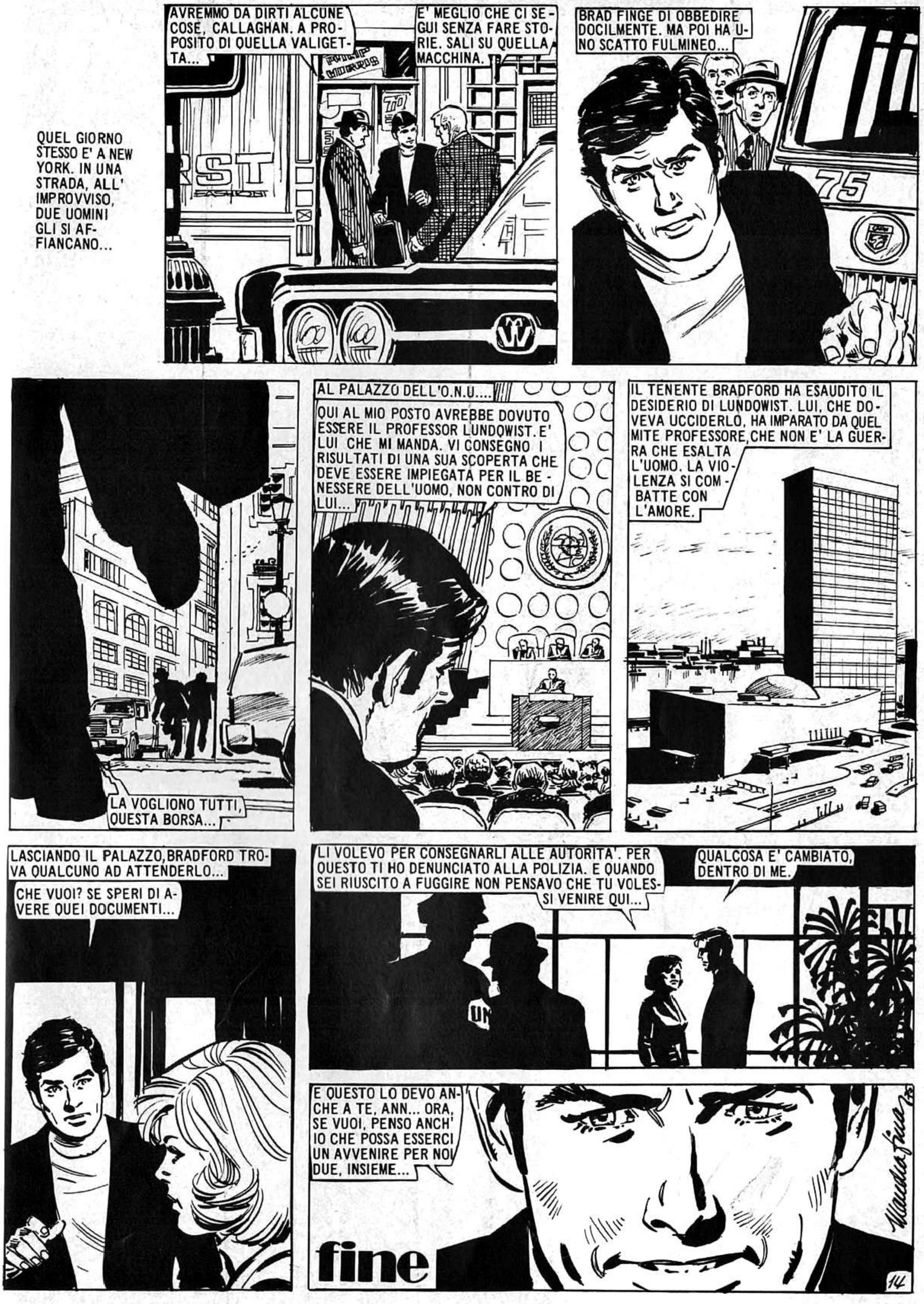

E' TERRIBILE... QUESTE DUE POVERETTE HANNO PERSO LA VITA ANCHE LORO, PER COLPA DI QUEI MALEDETTI!
LASCIA STARE, ANN. ORMAI PER LORO E' FINITA. OCCUPIAMOCI DEL PROFESSORE.
IL BILANCIO E' PIU' GRAVE DEL PREVISTO. ANCHE IL PROFESSORE DEVE SOPPORTARE LE CONSEGUENZE DELLA BRUTTA AVVENTURA.
E' INUTILE, NON POTRO' FARCELA...
VI AIUTEREMO NOI, PROFESSORE.
E' MEGLIO LASCIARLO QUI.
CON TUTTI I DISAGI CHE DOVREMO AFFRONTARE NON E' IL CASO DI METTERCI A FARE GLI INFERMIERI.
SIETE BELVE! SOLO GLI ANIMALI POSSONO ABBANDONARE UN LORO SIMILE AL PROPRIO DESTINO!
CORAGGIO, PROFESSORE. FATEVI FORZA, VI AIUTERO' IO.
UN MESTO CORTEO SI AVVIA VERSO L'IGNOTO. SONO SOSPINTI SOLO DA UN DISPERATO ISTINTO DI SOPRAVVIVENZA.
LA MARCIA CONTINUA. LE ENERGIE DEL PROFESSORE VENGONO A MANCARE A OGNI PASSO. LE SOSTE SONO DIVENTATE SEMPRE PIU' FREQUENTI.
QUEL VECCHIO CI FA PERDERE TEMPO.
E' DIVENTATO UNA PALLA AL PIEDE. BISOGNA PRENDERE UNA DECISIONE.
DOBBIAMO FERMARCI. HA BISOGNO DI RIPOSARE.
VAI AVANTI TU, CON GLI ALTRI. TI RAGGIUNGEREMO APPENA QUESTO VECCHIO SI DECIDERA' A CAMMINARE... O A CREPARE. CI TERREMO IN CONTATTO RADIO.
I DUE GRUPPI SONO DIVISI DA QUALCHE ORA.
SE NON CI FOSSI STATO TU, NON AVREMMO POTUTO SALVARCI.
NON HO FATTO NIENTE DI EROICO. C'ERA IN GIOCO ANCHE LA MIA VITA.


CHE STRANO UOMO SEI. DA QUANDO SEI SALITO A BORDO, NON TI HO VISTO MAI SORRIDERE. HAI RIVOLTO LA PAROLA SOLO AL PROFESSORE.
LUNDQWIST. UN VECCHIO CHE NON VUOLE MORIRE...
E' NOTTE. IL PICCOLO GRUPPO E' COSTRETTO A UN'ENNESIMA SOSTA FORZATA.
PRONTO, BLACK, MI SENTI? SIAMO DI NUOVO FERMI. IL VECCHIO STA SEMPRE PEGGIO.
NOI SIAMO IN VISTA DEL FIUME. TI TERRO' INFORMATO. RIMANI IN CONTATTO.
SAI, BRAD... NON HO PAURA. DA QUANDO TU SEI TORNATO SULL'AEREO MI SONO SENTITA PIU' SICURA, PIU' PROTETTA. NON HO MAI INCONTRATO UN UOMO COME TE.
ANN...
IL PROFUMO DELLA FORESTA, IL SILENZIO DELLA NOTTE... LA MAGIA DI QUELL'ISTANTE E' PIU' FORTE DELLA REALTA' CHE LI ATTORNIA.
MA QUELLA VERTIGINE DURA SOLO LO SPAZIO DI UN ATTIMO. LUI SI SCOSTA QUASI BRUSCAMENTE.
NON E' IL MOMENTO, ANN.
EPPURE... E' LA PRIMA VOLTA CHE PROVO UN SENTIMENTO COME QUESTO...
NON FIDARTI DEL PRIMO VENUTO. NON SAI CHI SONO, DA DOVE VENGO, DOVE VADO... NON SONO IL TIPO ADATTO AD UNA COME TE.
FORSE TI CAPISCO PIU' DI QUELLO CHE PENSI.
SEI UN SOLDATO. SI RITORNA DALLA GUERRA PIENI D'AMAREZZA. CHI DROGATO DALLA TRISTEZZA, CHI CON UN SENSO DI FRUSTRAZIONE, DI SOLITUDINE O DI RABBIA.
AMAREZZA, RABBIA E SOLITUDINE LE HO LETTE NEI TUOI OCCHI. E' PER QUESTO FORSE, CHE MI SONO SENTITA ATTRATTA DA TE.
NON CHIEDO COMPRENSIONE O SIMPATIA. STAMMI LONTANA, ANN.
10

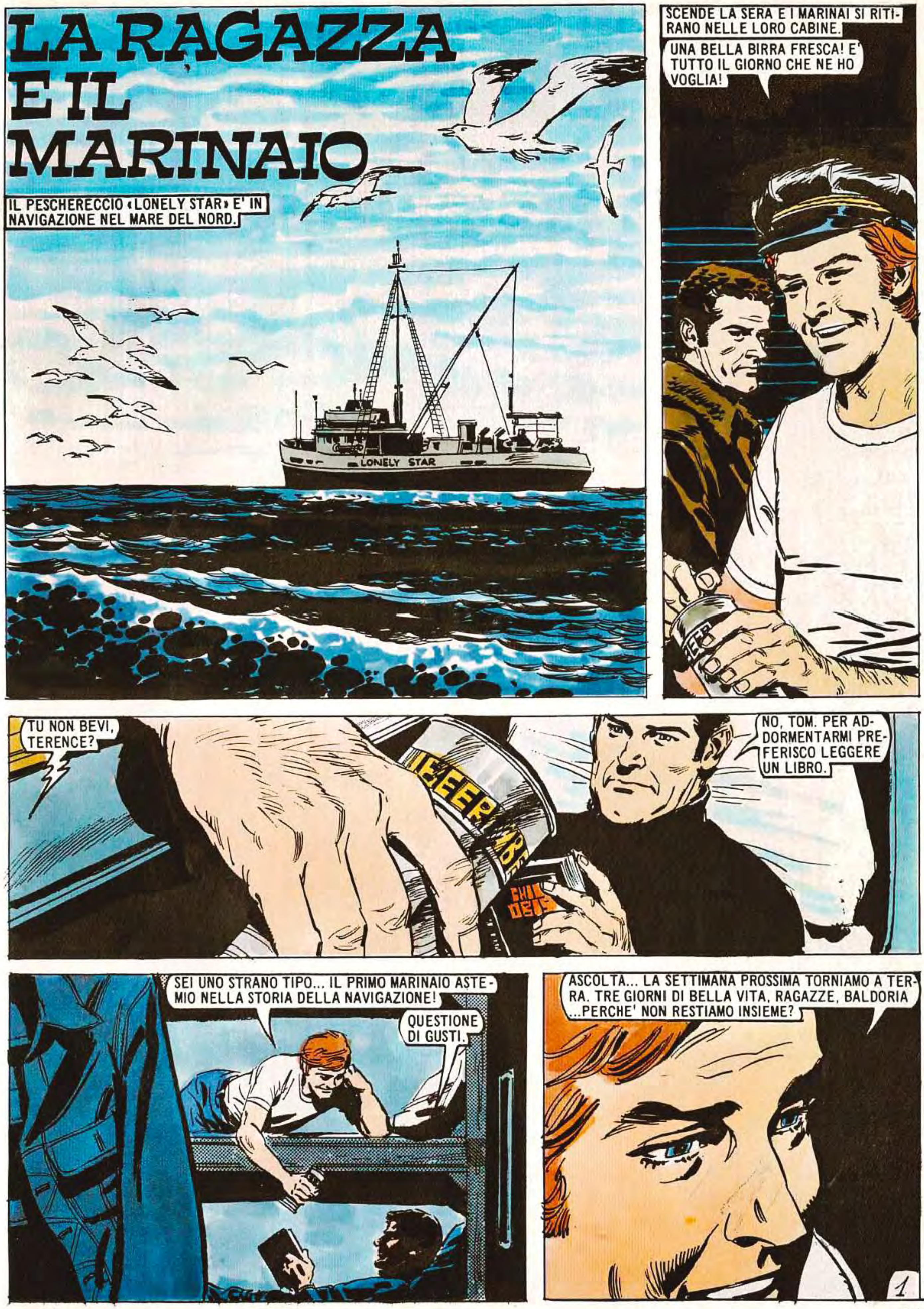

EHI, VENITE! IL VECCHIO STA TIRANDO LE CUOIA!
HO SETE...
ANN E' ANDATA A PRENDERVI DELL'ACQUA.
STO MORENDO... ASCOLTATEMI... DEBBO AFFIDARVI UN INCARICO...
AHH! ... UN SERPENTE... AIUTO...
CON ESTREMA PRONTEZZA BRAD INTERVIENE, UCCIDENDO IL RETTILE. MA IL MORSO VELENOSO HA ORMAI FATTO LA SUA VITTIMA.
CRACK!
POI, FULMINEO, BRAD RACCOGLIE IL FUCILE.
UNO, DUE, TRE COLPI, IN RAPIDA SUCCESSIONE, SINISTRI NEL SILENZIO COME UN CANTO DI MORTE.
G!
BANG!
BA
SIAMO CAPITATI IN UN COVO DI SERPENTI. WILLY E' MORTO E ANCHE VOI STAVATE PER ESSERE MORSO DA ALTRI RETTILI.
ASCOLTATEMI... MI RESTA COSI' POCO TEMPO...
IN QUESTA CARTELLA CI SONO DEI DOCUMENTI... SI TRATTA DI UNA SCOPERTA NEL CAMPO BATTERIOLOGICO... VOLEVO PORTARNE A CONOSCENZA IL MONDO...

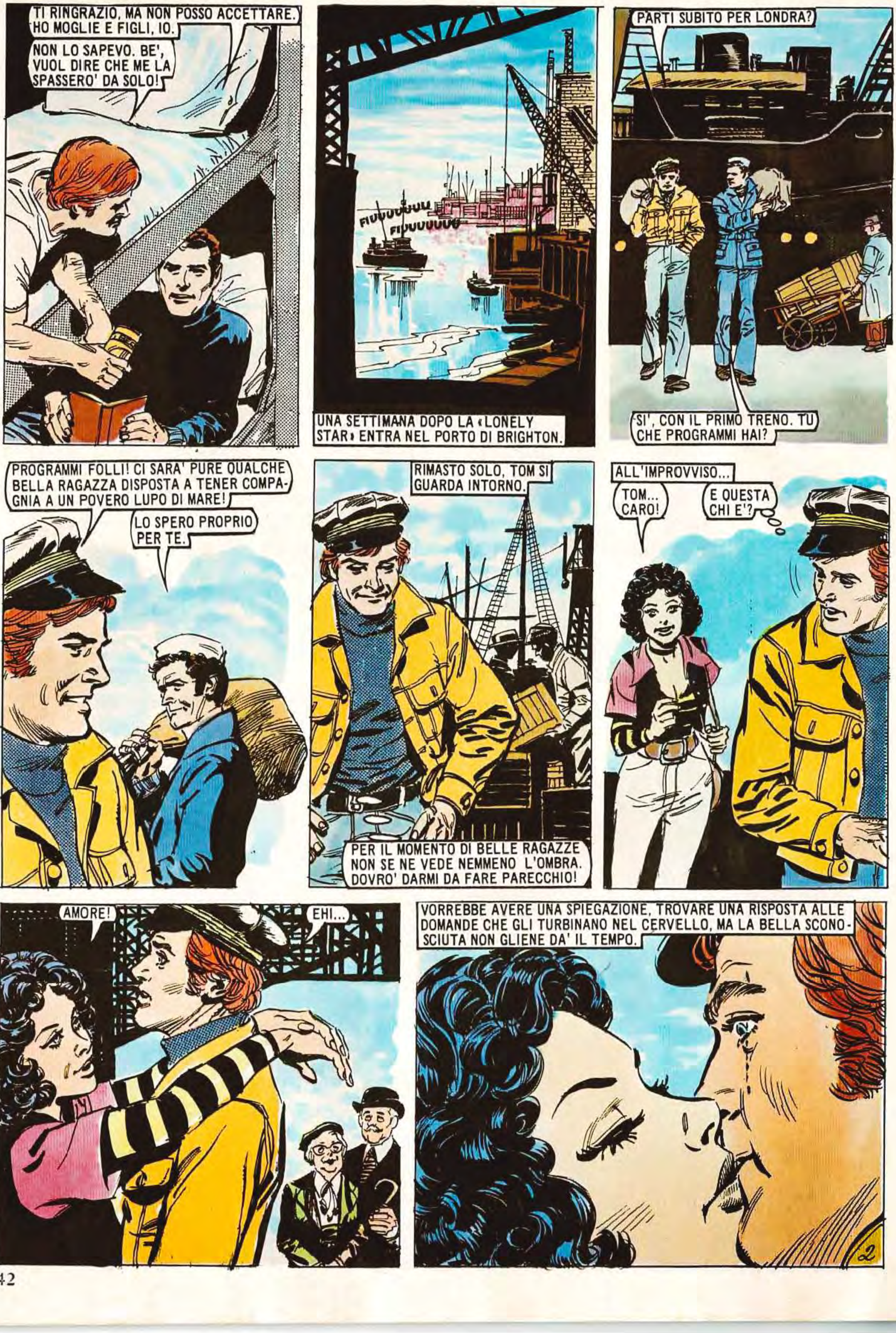

AVREI POTUTO EVITARE CHE QUALCUNO LA TRAMUTASSE IN UN'ARMA MICIDIALE. L'AFFIDO A VOI... PORTATELA AL PALAZZO DELL'O.N.U., CHIEDETE DEL PROFESSOR ROGERS...
TACE, STRONCATO DALLA SOVRUMANA FATICA DI QUELLE ULTIME PAROLE.
E' MORTO... COLLINS SARA' CONTENTO, QUANDO LO SAPRA'...
LA MARCIA RIPRENDE SILENZIOSA. ANN E BRADFORD SONO RIMASTI SOLI. DOPO LA MORTE DI LUNDQWIST UNA CAPPA DI TRISTEZZA E' CALATA SU DI LORO.
MI DA' FORZA IL PENSARE CHE SE USCIREMO DA QUESTA BRUTTA AVVENTURA SARA' INSIEME E CHE...
NON HAI CAPITO, ANN. NON C'E' FUTURO PER NOI DUE INSIEME.
NON SONO L'EROE CHE CREDI. VEDI QUESTI DOCUMENTI? AVREI DOVUTO UCCIDERE IL PROFESSORE E IMPOSSESSARMENE.
MA CHE STAI DICENDO?
QUESTA ROBA INTERESSA UN'INDUSTRIA DISPOSTA A DARMI MEZZO MILIONE DI DOLLARI. E LUNDQWIST NON L'HO UCCISO SOLO PERCHE' LE CIRCOSTANZE ME LO HANNO IMPEDITO.
IMPROVVISAMENTE LEI LO FISSA CON ORRORE.
AVRESTI DOVUTO UCCIDERLO SUBITO. GLI AVRESTI ALMENO EVITATO QUELLA LUNGA AGONIA.
PER ANN LE AMARE SORPRESE NON SONO TERMINATE. GIUNTI AL SECONDO BIVACCO, I DUE TROVANO I CORPI ESANIMI DEGLI ULTIMI OSTAGGI. ALLE LORO SPALLE UNA VOCE BEFFARDA.
BEN ARRIVATI. VI STAVO ASPETTANDO.
12

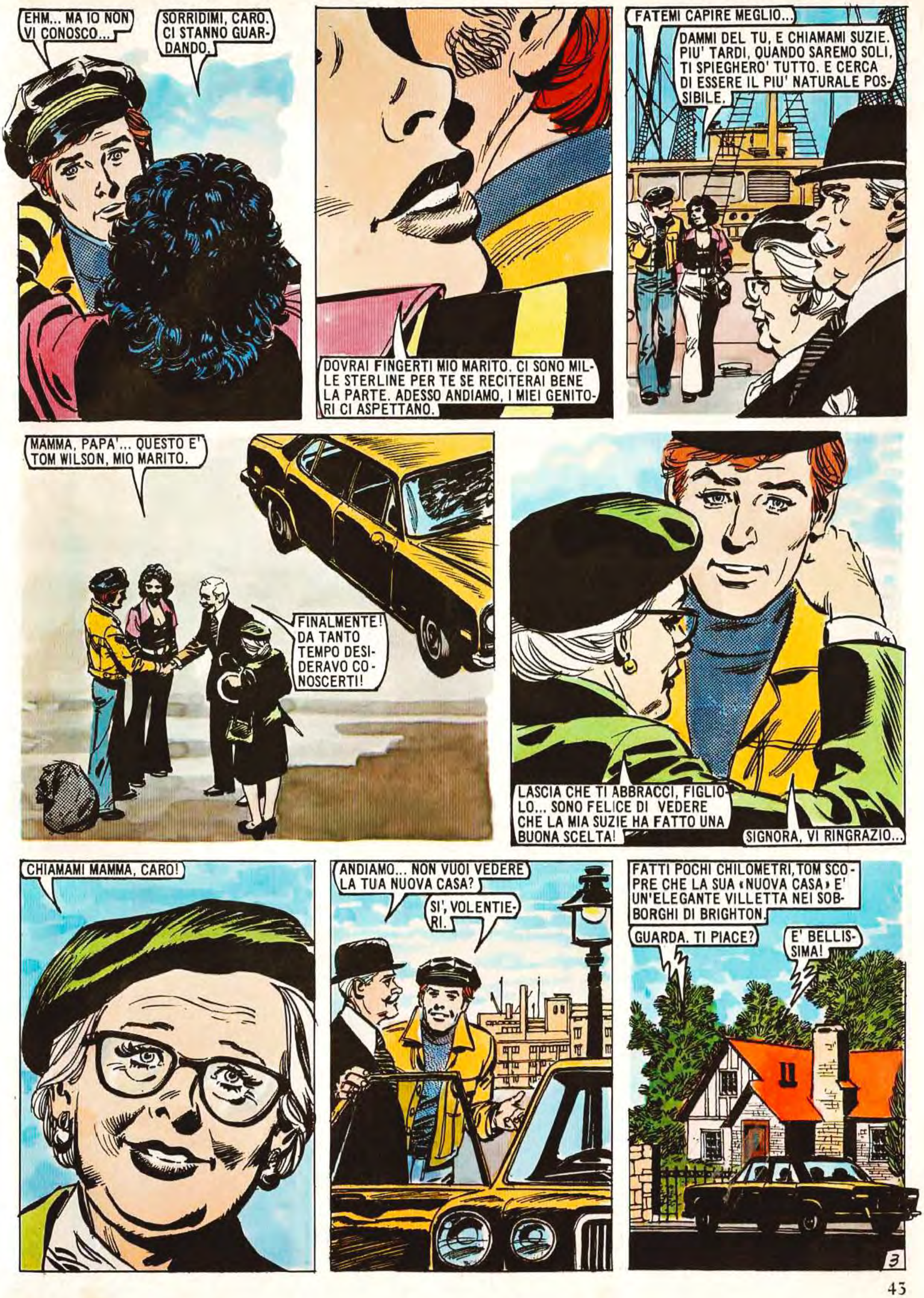

MIO DIO... LI HA UCCISI...
CAROGNA, PERCHE' LO HAI FATTO?
DIETRO QUELLA COLLINA C'E' UN VILLAGGIO. NON HO PIU' BISOGNO DI OSTAGGI. LA RADIO DI WILLY ERA RIMASTA ACCESA. MI BASTA SOLO LA TUA VALIGIA, ORA!
LA GUERRA HA INSEGNATO A BRAD LA TECNICA DELL'ATTACCO FULMINEO. IL BANDITO VIENE PRESO ALLA SPROVVISTA.
ECCOTI LA VALIGIA...
AHH!
LA LOTTA E' BREVE E VIOLENTA. UN CALCIO MANDA BLACK A BATTERE IL CAPO CONTRO UN MASSO.
CRAK!
CREDO PROPRIO CHE LE NOSTRE STRADE SI DIVIDANO, TENENTE BRAD...
COSA TI SUCCEDE, ANN? NON DIRMI CHE QUEI DOCUMENTI FANNO GOLA ANCHE A TE...
C'E' UN'INASPETTATA DECISIONE NEGLI OCCHI DI LEI.
E' VERO. QUESTA VALIGETTA ME LA PRENDO IO.
NON SONO PER TE, QUESTI GIOCATTOLI!
ANCHE TU TI SEI FATTA ABBAGLIARE DAL MIRAGGIO DEI DOLLARI. E' MEGLIO CHE ARRIVI PRIMA DI TE AL VILLAGGIO.
13

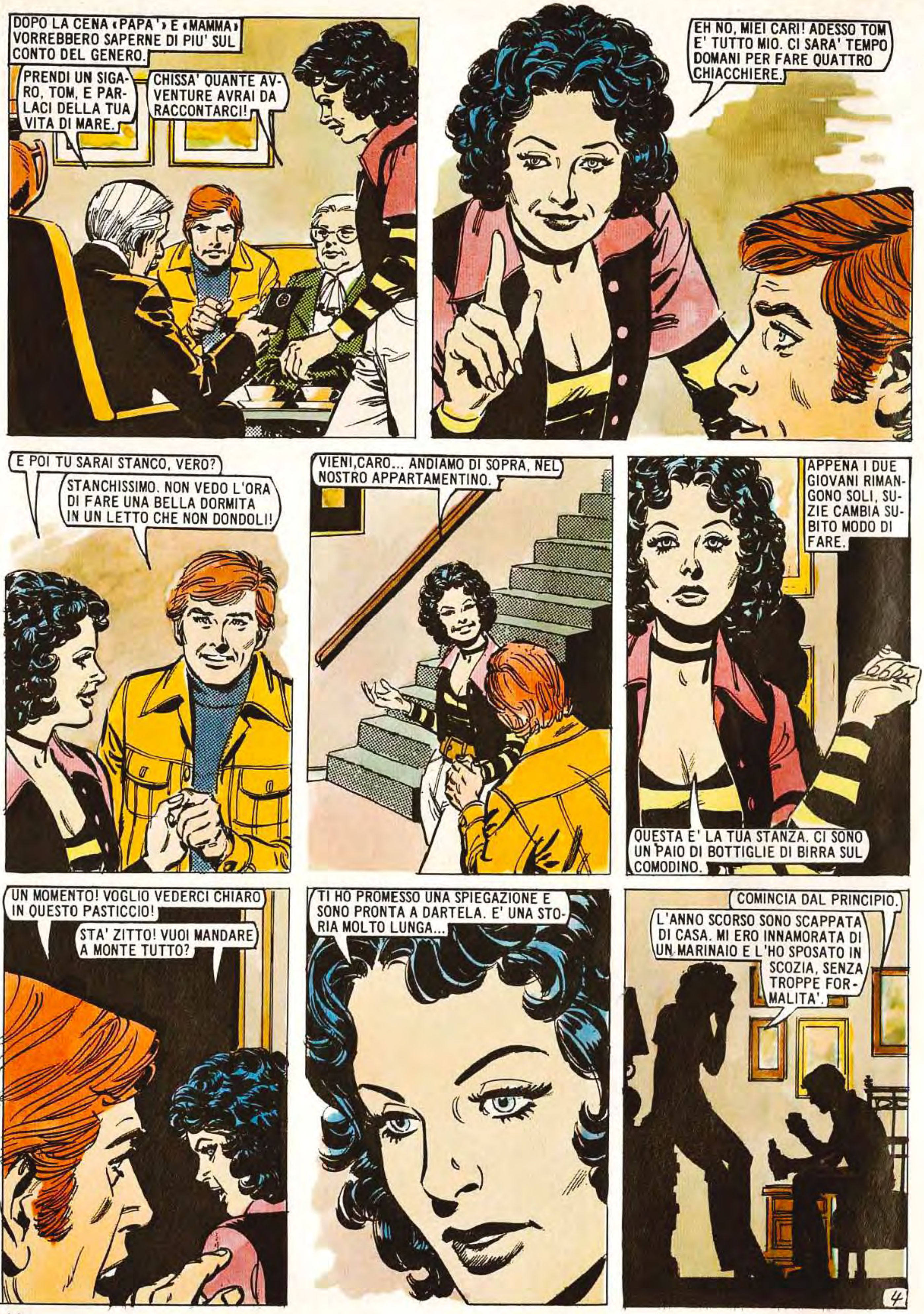

QUEL GIORNO STESSO E' A NEW YORK. IN UNA STRADA, ALL' IMPROVVISO, DUE UOMINI GLI SI AFFIANCANO...
AVREMMO DA DIRTI ALCUNE COSE, CALLAGHAN. A PROPOSITO DI QUELLA VALIGETTA...
E' MEGLIO CHE CI SEGUI SENZA FARE STORIE. SALI SU QUELLA MACCHINA.
BRAD FINGE DI OBBEDIRE DOCILMENTE. MA POI HA UNO SCATTO FULMINEO...
LA VOGLIONO TUTTI, QUESTA BORSA...
AL PALAZZO DELL'O.N.U....
QUI AL MIO POSTO AVREBBE DOVUTO ESSERE IL PROFESSOR LUNDQWIST. E' LUI CHE MI MANDA. VI CONSEGNO I RISULTATI DI UNA SUA SCOPERTA CHE DEVE ESSERE IMPIEGATA PER IL BENESSERE DELL'UOMO, NON CONTRO DI LUI...
IL TENENTE BRADFORD HA ESAUDITO IL DESIDERIO DI LUNDQWIST. LUI, CHE DOVEVA UCCIDERLO, HA IMPARATO DA QUEL MITE PROFESSORE, CHE NON E' LA GUERRA CHE ESALTA L'UOMO. LA VIOLENZA SI COMBATTE CON L'AMORE.
LASCIANDO IL PALAZZO, BRADFORD TROVA QUALCUNO AD ATTENDERLO...
CHE VUOI? SE SPERI DI AVERE QUEI DOCUMENTI...
LI VOLEVO PER CONSEGNARLI ALLE AUTORITA'. PER QUESTO TI HO DENUNCIATO ALLA POLIZIA. E QUANDO SEI RIUSCITO A FUGGIRE NON PENSAVO CHE TU VOLESSI VENIRE QUI...
QUALCOSA E' CAMBIATO, DENTRO DI ME.
E QUESTO LO DEVO ANCHE A TE, ANN... ORA, SE VUOI, PENSO ANCH' IO CHE POSSA ESSERCI UN AVVENIRE PER NOI DUE, INSIEME...
fine
14

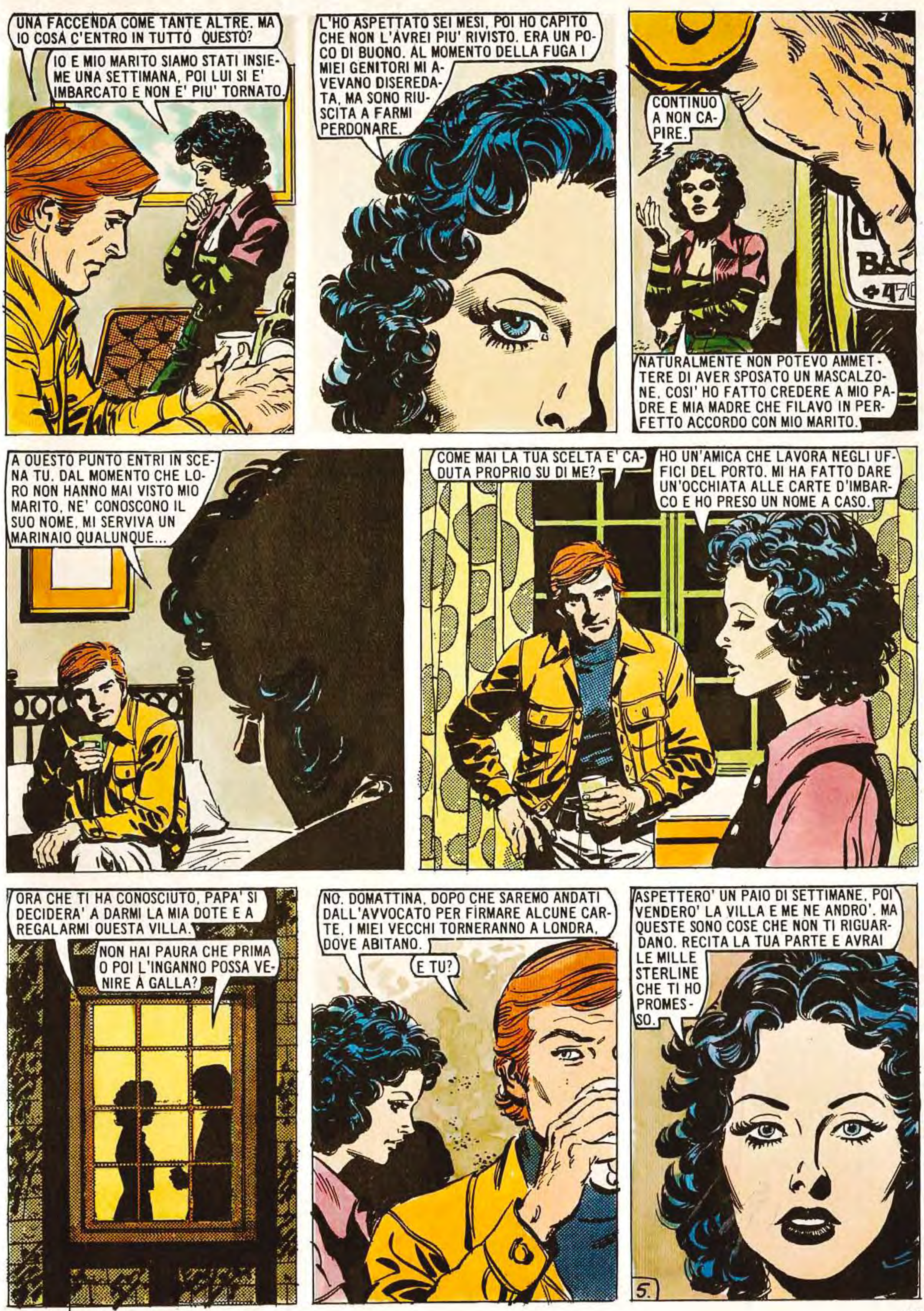
LA RAGAZZA E IL MARINAIO

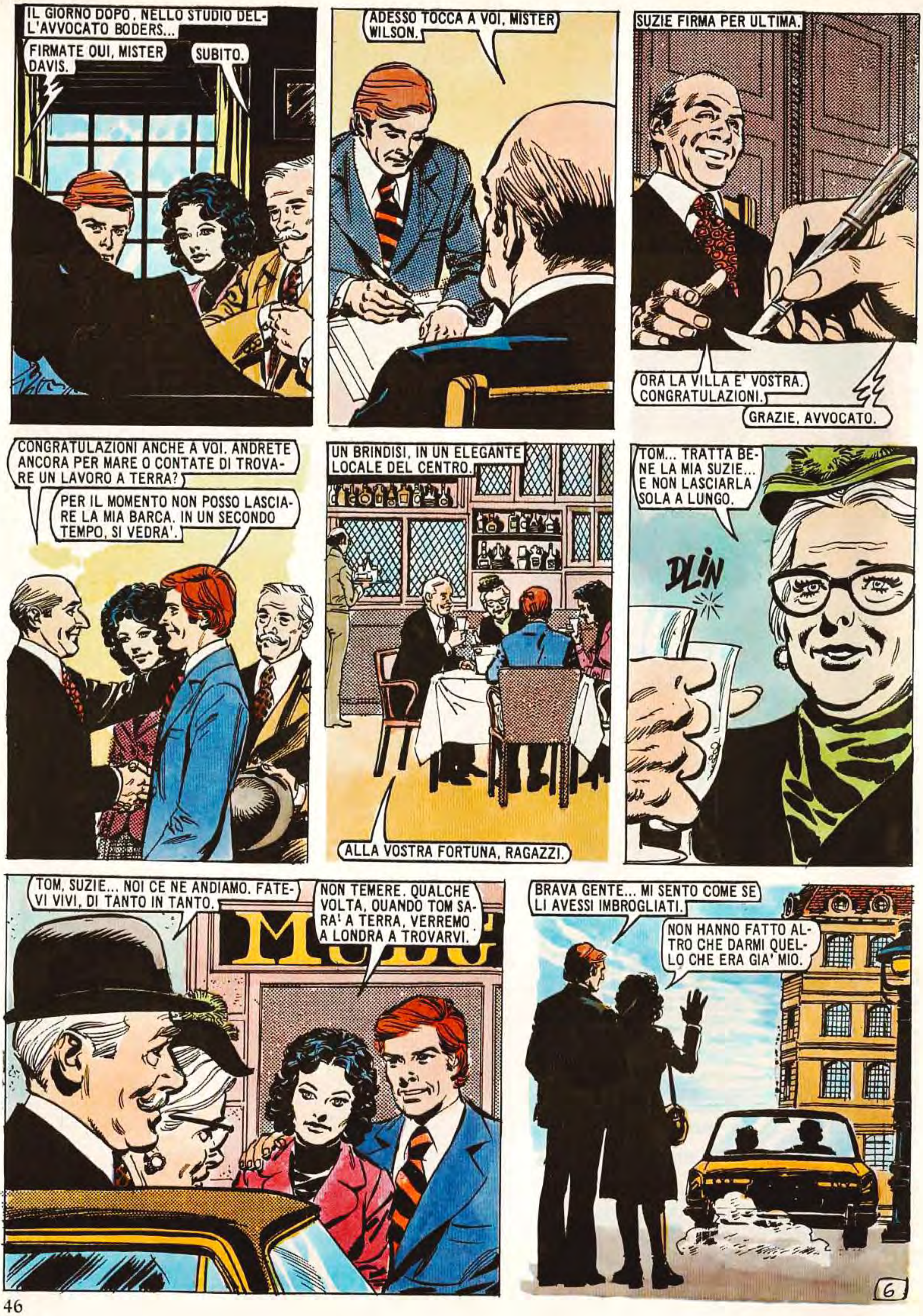

IL PESCHERECCIO «LONELY STAR» E' IN NAVIGAZIONE NEL MARE DEL NORD.
LONELY STAR
SCENDE LA SERA E I MARINAI SI RITIRANO NELLE LORO CABINE.
UNA BELLA BIRRA FRESCA! E' TUTTO IL GIORNO CHE NE HO VOGLIA!
TU NON BEVI, TERENCE?
NO, TOM. PER ADDORMENTARMI PREFERISCO LEGGERE UN LIBRO.
SEI UNO STRANO TIPO... IL PRIMO MARINAIO ASTEMIO NELLA STORIA DELLA NAVIGAZIONE!
QUESTIONE DI GUSTI.
ASCOLTA... LA SETTIMANA PROSSIMA TORNIAMO A TERRA. TRE GIORNI DI BELLA VITA, RAGAZZE, BALDORIA ...PERCHE' NON RESTIAMO INSIEME?
1

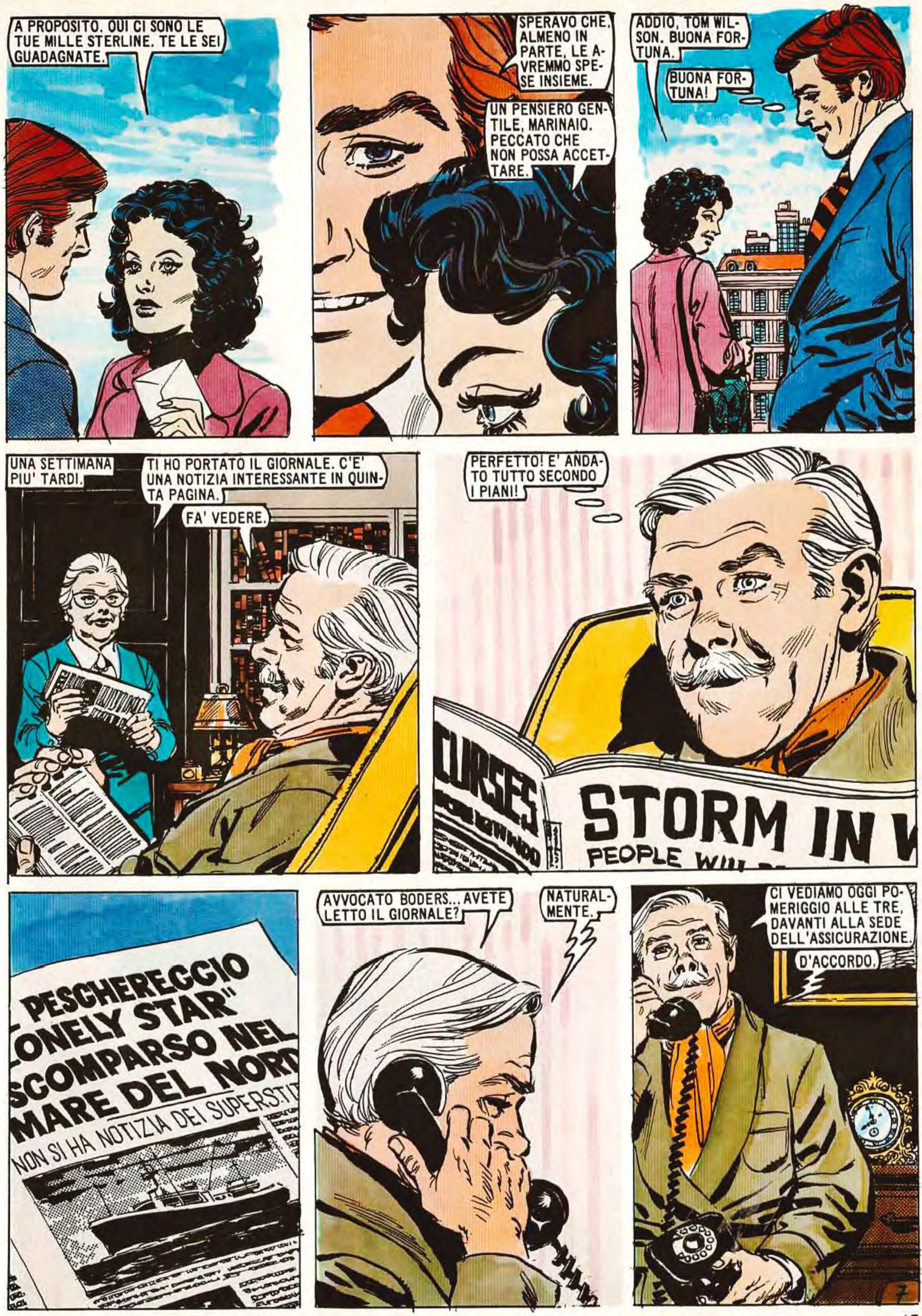

TI RINGRAZIO, MA NON POSSO ACCETTARE. HO MOGLIE E FIGLI, IO.
NON LO SAPEVO. BE', VUOL DIRE CHE ME LA SPASSERO' DA SOLO!
FIUUUUUUU
FIUUUUUUU
UNA SETTIMANA DOPO LA «LONELY STAR» ENTRA NEL PORTO DI BRIGHTON.
PARTI SUBITO PER LONDRA?
SI', CON IL PRIMO TRENO. TU CHE PROGRAMMI HAI?
PROGRAMMI FOLLI! CI SARA' PURE QUALCHE BELLA RAGAZZA DISPOSTA A TENER COMPAGNIA A UN POVERO LUPO DI MARE!
LO SPERO PROPRIO PER TE.
RIMASTO SOLO, TOM SI GUARDA INTORNO.
PER IL MOMENTO DI BELLE RAGAZZE NON SE NE VEDE NEMMENO L'OMBRA. DOVRO' DARMI DA FARE PARECCHIO!
ALL'IMPROVVISO...
TOM... CARO!
E QUESTA CHI E'?
AMORE!
EHI...
VORREBBE AVERE UNA SPIEGAZIONE, TROVARE UNA RISPOSTA ALLE DOMANDE CHE GLI TURBINANO NEL CERVELLO, MA LA BELLA SCONOSCIUTA NON GLIENE DA' IL TEMPO.
2

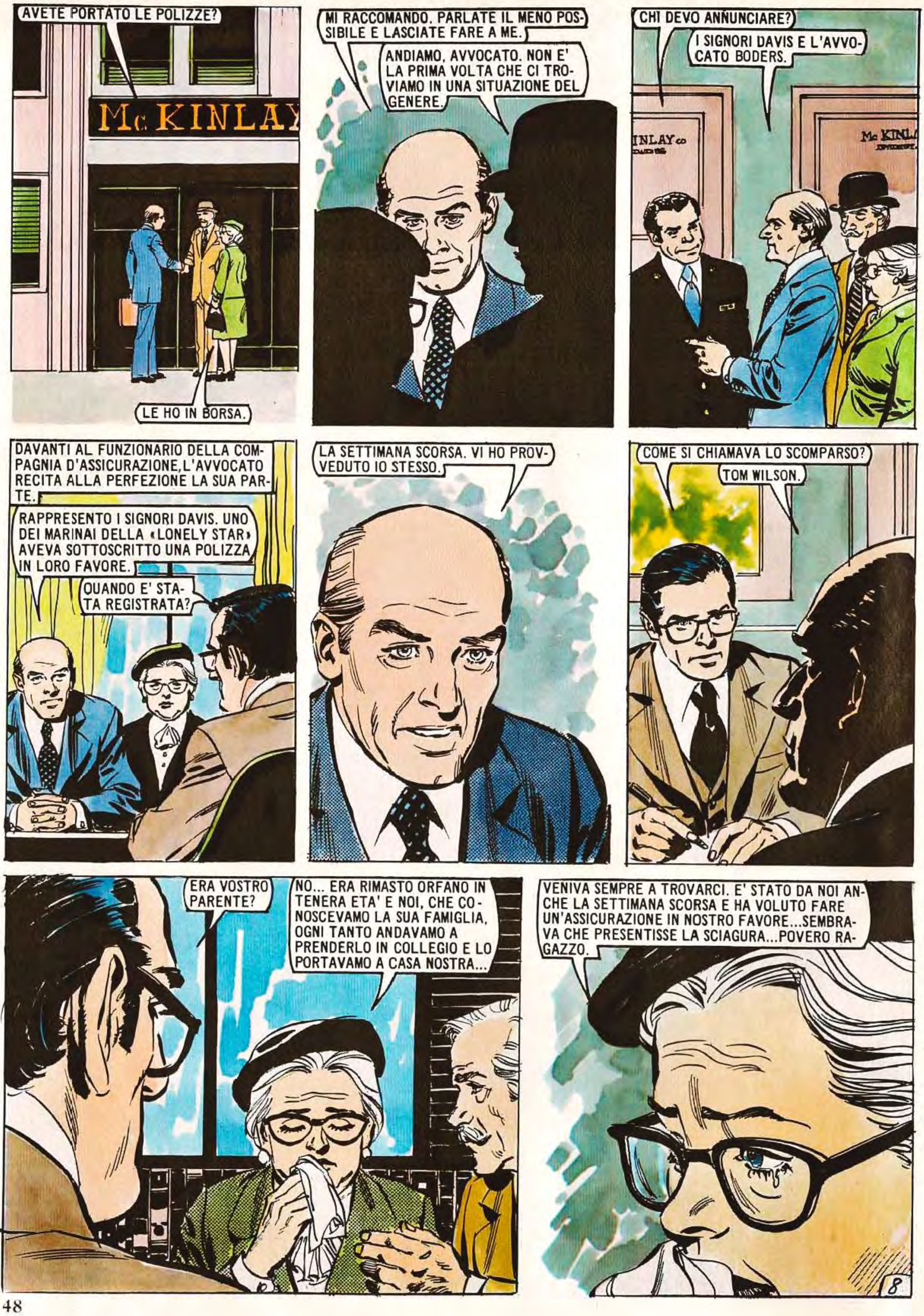

EHM... MA IO NON VI CONOSCO...
SORRIDIMI, CARO. CI STANNO GUARDANDO.
DOVRAI FINGERTI MIO MARITO. CI SONO MILLE STERLINE PER TE SE RECITERAI BENE LA PARTE. ADESSO ANDIAMO, I MIEI GENITORI CI ASPETTANO.
FATEMI CAPIRE MEGLIO..
DAMMI DEL TU, E CHIAMAMI SUZIE. PIU' TARDI, QUANDO SAREMO SOLI, TI SPIEGHERO' TUTTO. E CERCA DI ESSERE IL PIU' NATURALE POSSIBILE.
MAMMA, PAPA'... QUESTO E' TOM WILSON, MIO MARITO.
FINALMENTE! DA TANTO TEMPO DESIDERAVO CONOSCERTI!
LASCIA CHE TI ABBRACCI, FIGLIOLO... SONO FELICE DI VEDERE CHE LA MIA SUZIE HA FATTO UNA BUONA SCELTA!
SIGNORA, VI RINGRAZIO...
CHIAMAMI MAMMA, CARO!
ANDIAMO... NON VUOI VEDERE LA TUA NUOVA CASA?
SI', VOLENTIERI.
FATTI POCHI CHILOMETRI, TOM SCOPRE CHE LA SUA «NUOVA CASA» E' UN'ELEGANTE VILLETTA NEI SOBBORGHI DI BRIGHTON.
GUARDA. TI PIACE?
E' BELLISSIMA!
3

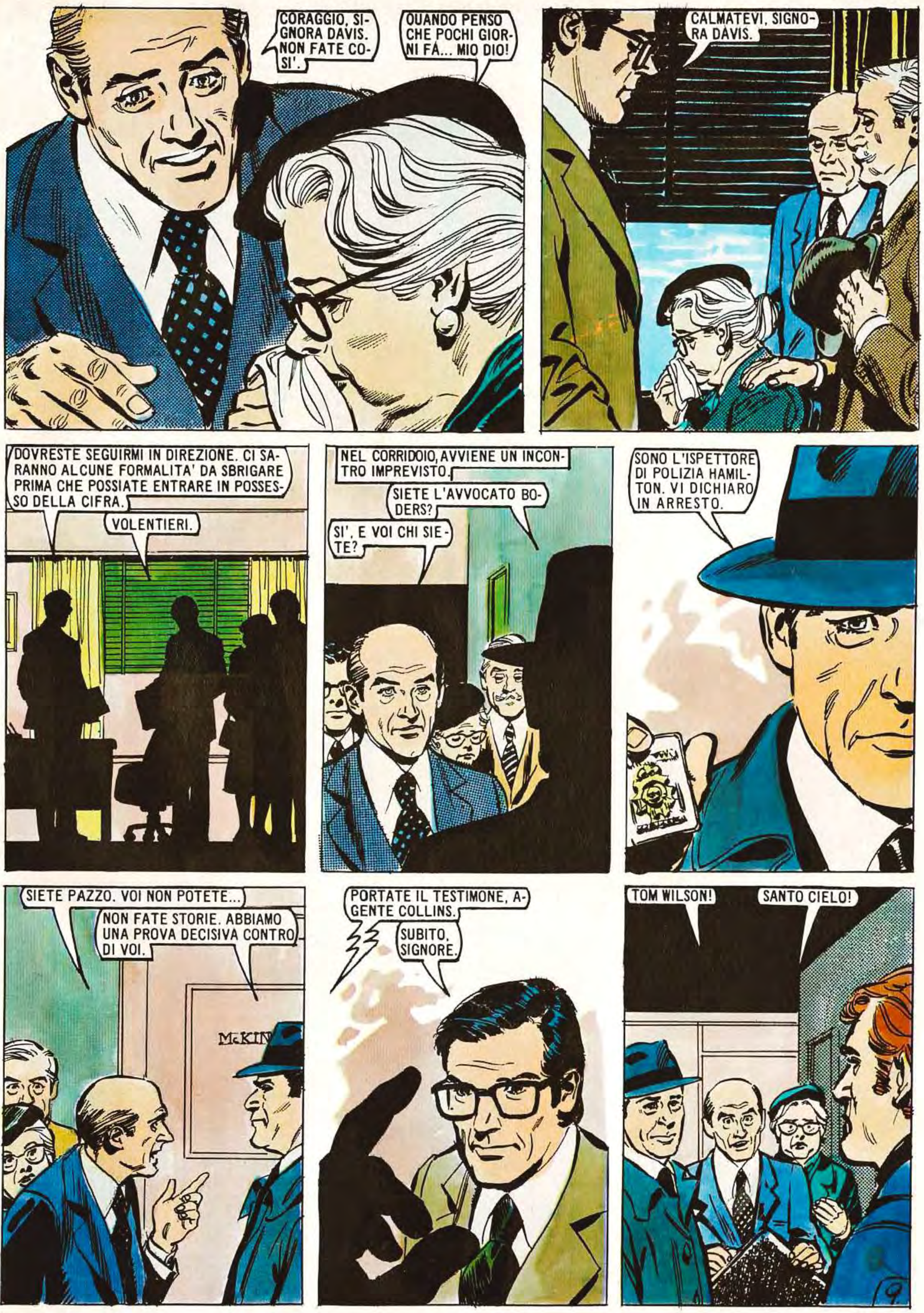

DOPO LA CENA «PAPA'» E «MAMMA» VORREBBERO SAPERNE DI PIU' SUL CONTO DEL GENERO.
PRENDI UN SIGARO, TOM, E PARLACI DELLA TUA VITA DI MARE.
CHISSA' QUANTE AVVENTURE AVRAI DA RACCONTARCI!
EH NO, MIEI CARI! ADESSO TOM E' TUTTO MIO. CI SARA' TEMPO DOMANI PER FARE QUATTRO CHIACCHIERE.
E POI TU SARAI STANCO, VERO?
STANCHISSIMO. NON VEDO L'ORA DI FARE UNA BELLA DORMITA IN UN LETTO CHE NON DONDOLI!
VIENI, CARO... ANDIAMO DI SOPRA, NEL NOSTRO APPARTAMENTINO.
APPENA I DUE GIOVANI RIMANGONO SOLI, SUZIE CAMBIA SUBITO MODO DI FARE.
QUESTA E' LA TUA STANZA. CI SONO UN PAIO DI BOTTIGLIE DI BIRRA SUL COMODINO.
UN MOMENTO! VOGLIO VEDERCI CHIARO IN QUESTO PASTICCIO!
STA' ZITTO! VUOI MANDARE A MONTE TUTTO?
TI HO PROMESSO UNA SPIEGAZIONE E SONO PRONTA A DARTELA. E' UNA STORIA MOLTO LUNGA...
COMINCIA DAL PRINCIPIO.
L'ANNO SCORSO SONO SCAPPATA DI CASA. MI ERO INNAMORATA DI UN MARINAIO E L'HO SPOSATO IN SCOZIA, SENZA TROPPE FORMALITA'.
4

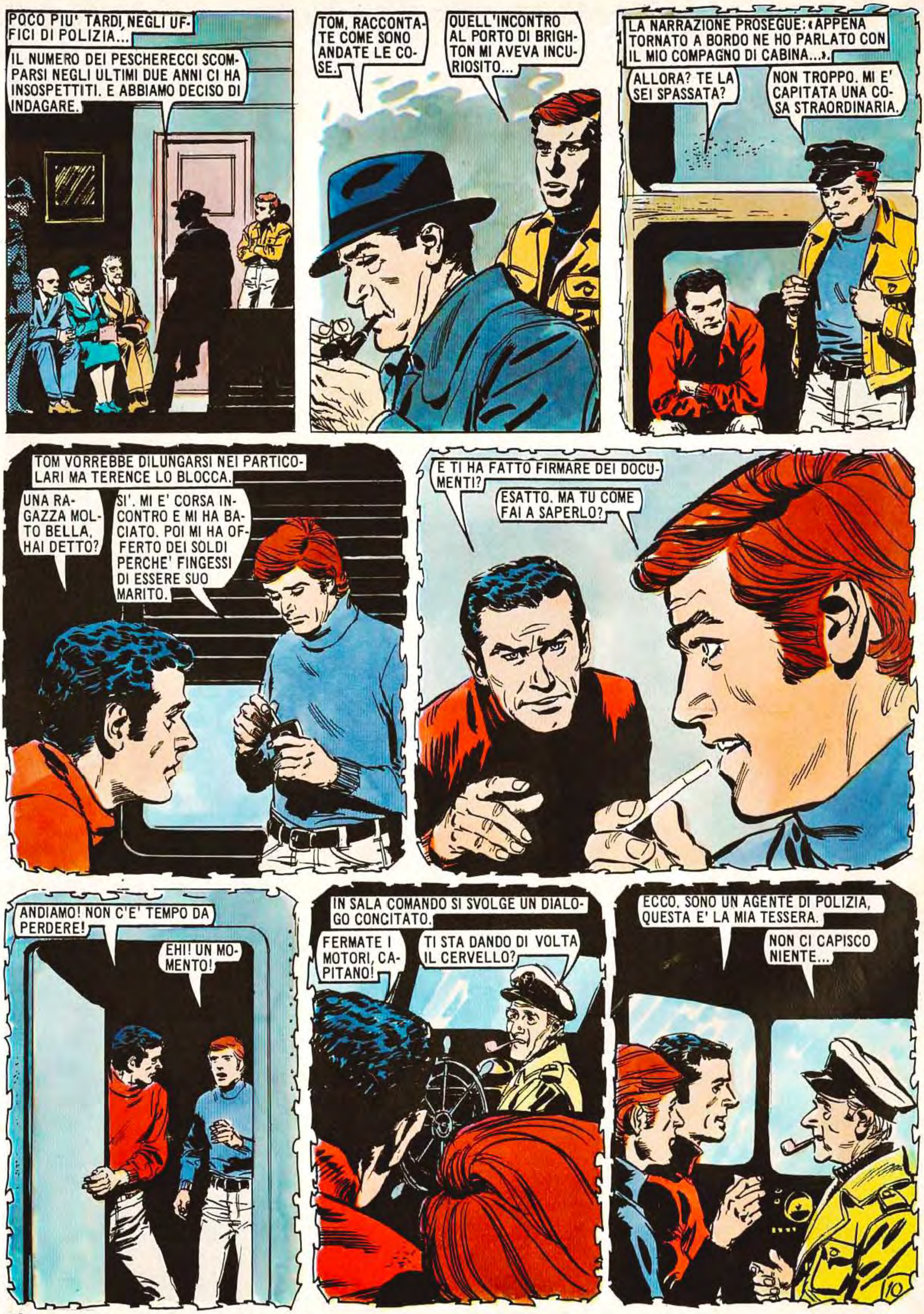

UNA FACCENDA COME TANTE ALTRE. MA IO COSA C'ENTRO IN TUTTO QUESTO?
IO E MIO MARITO SIAMO STATI INSIEME UNA SETTIMANA, POI LUI SI E' IMBARCATO E NON E' PIU' TORNATO.
L'HO ASPETTATO SEI MESI, POI HO CAPITO CHE NON L'AVREI PIU' RIVISTO. ERA UN POCO DI BUONO. AL MOMENTO DELLA FUGA I MIEI GENITORI MI AVEVANO DISEREDATA, MA SONO RIUSCITA A FARMI PERDONARE.
CONTINUO A NON CAPIRE.
NATURALMENTE NON POTEVO AMMETTERE DI AVER SPOSATO UN MASCALZONE. COSI' HO FATTO CREDERE A MIO PADRE E MIA MADRE CHE FILAVO IN PERFETTO ACCORDO CON MIO MARITO.
A QUESTO PUNTO ENTRI IN SCENA TU. DAL MOMENTO CHE LORO NON HANNO MAI VISTO MIO MARITO, NE' CONOSCONO IL SUO NOME, MI SERVIVA UN MARINAIO QUALUNQUE...
COME MAI LA TUA SCELTA E' CADUTA PROPRIO SU DI ME?
HO UN'AMICA CHE LAVORA NEGLI UFFICI DEL PORTO. MI HA FATTO DARE UN'OCCHIATA ALLE CARTE D'IMBARCO E HO PRESO UN NOME A CASO.
ORA CHE TI HA CONOSCIUTO, PAPA' SI DECIDERA' A DARMI LA MIA DOTE E A REGALARMI QUESTA VILLA.
NON HAI PAURA CHE PRIMA O POI L'INGANNO POSSA VENIRE A GALLA?
NO. DOMATTINA, DOPO CHE SAREMO ANDATI DALL'AVVOCATO PER FIRMARE ALCUNE CARTE, I MIEI VECCHI TORNERANNO A LONDRA, DOVE ABITANO.
E TU?
ASPETTERO' UN PAIO DI SETTIMANE, POI VENDERO' LA VILLA E ME NE ANDRO'. MA QUESTE SONO COSE CHE NON TI RIGUARDANO. RECITA LA TUA PARTE E AVRAI LE MILLE STERLINE CHE TI HO PROMESSO.
5.

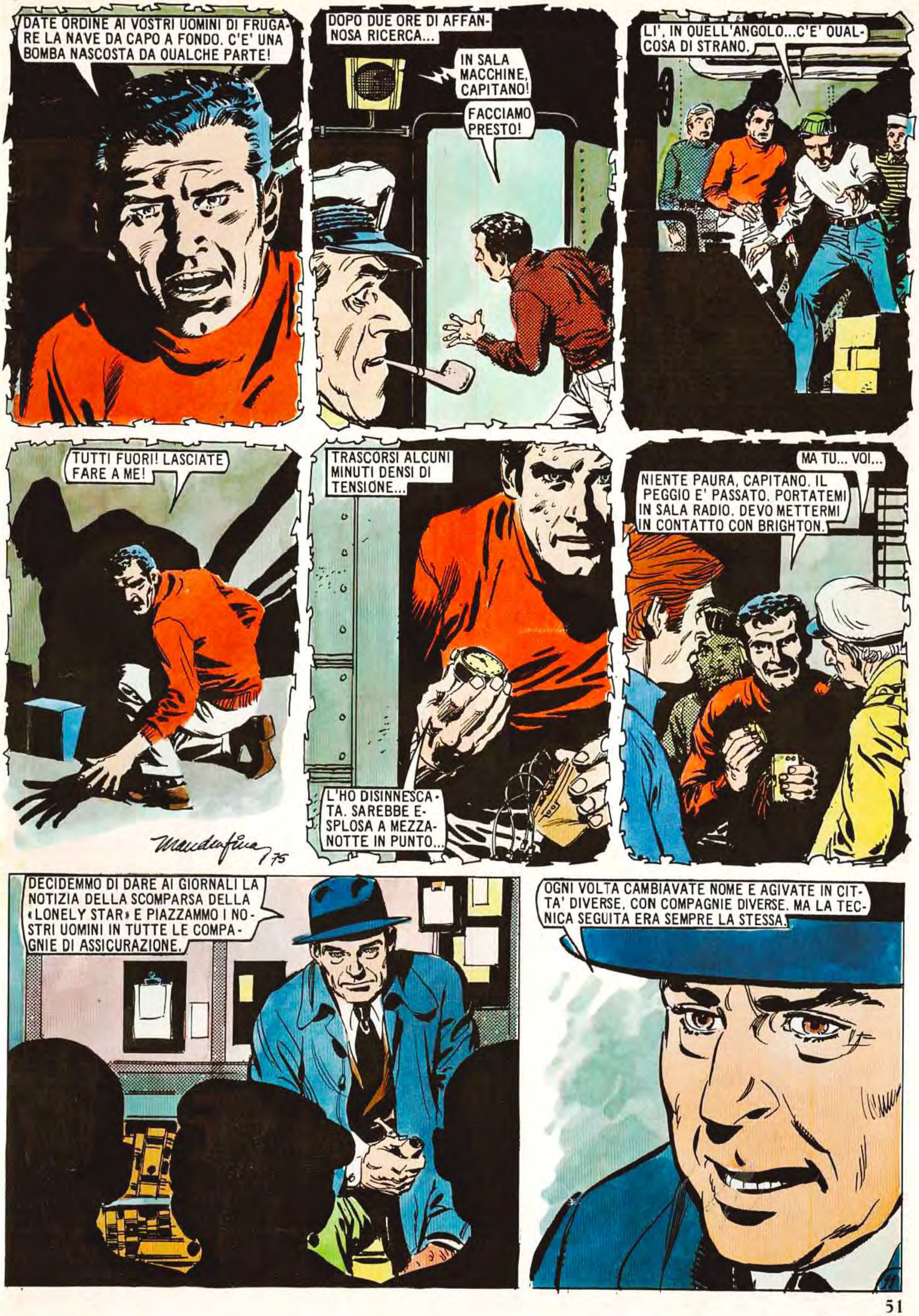

IL GIORNO DOPO, NELLO STUDIO DELL'AVVOCATO BODERS...
FIRMATE QUI, MISTER DAVIS.
SUBITO.
ADESSO TOCCA A VOI, MISTER WILSON.
SUZIE FIRMA PER ULTIMA.
ORA LA VILLA E' VOSTRA. CONGRATULAZIONI.
GRAZIE, AVVOCATO.
CONGRATULAZIONI ANCHE A VOI. ANDRETE ANCORA PER MARE O CONTATE DI TROVARE UN LAVORO A TERRA?
PER IL MOMENTO NON POSSO LASCIARE LA MIA BARCA. IN UN SECONDO TEMPO, SI VEDRA'.
UN BRINDISI, IN UN ELEGANTE LOCALE DEL CENTRO.
ALLA VOSTRA FORTUNA, RAGAZZI.
TOM... TRATTA BENE LA MIA SUZIE... E NON LASCIARLA SOLA A LUNGO.
DLIN
TOM, SUZIE... NOI CE NE ANDIAMO. FATEVI VIVI, DI TANTO IN TANTO.
NON TEMERE. QUALCHE VOLTA, QUANDO TOM SARA' A TERRA, VERREMO A LONDRA A TROVARVI.
BRAVA GENTE... MI SENTO COME SE LI AVESSI IMBROGLIATI.
NON HANNO FATTO ALTRO CHE DARMI QUELLO CHE ERA GIA' MIO.
6

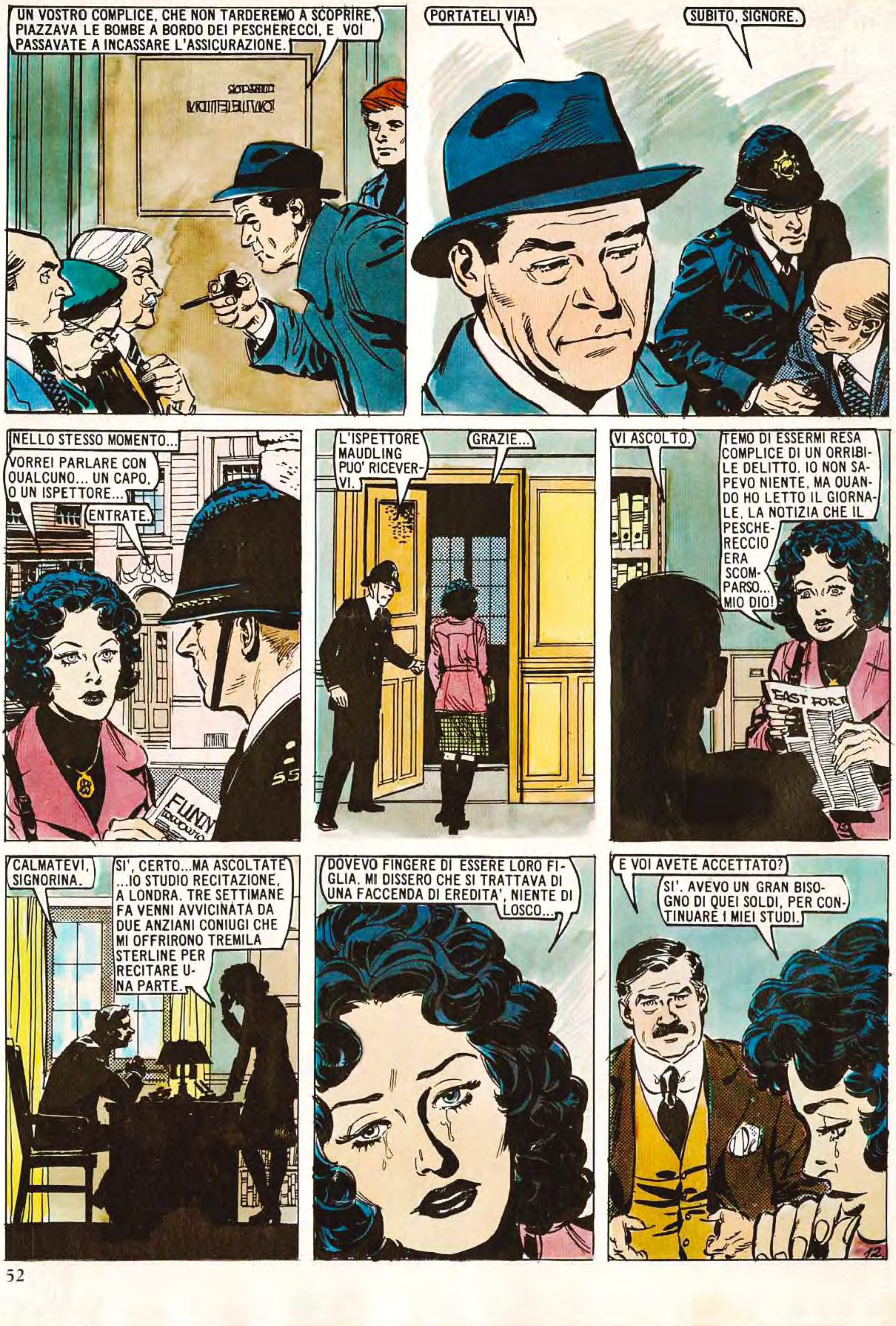

A PROPOSITO. QUI CI SONO LE TUE MILLE STERLINE. TE LE SEI GUADAGNATE.
SPERAVO CHE, ALMENO IN PARTE, LE AVREMMO SPESE INSIEME.
UN PENSIERO GENTILE, MARINAIO. PECCATO CHE NON POSSA ACCETTARE.
ADDIO, TOM WILSON. BUONA FORTUNA.
BUONA FORTUNA!
UNA SETTIMANA PIU' TARDI.
TI HO PORTATO IL GIORNALE. C'E' UNA NOTIZIA INTERESSANTE IN QUINTA PAGINA.
FA' VEDERE.
PERFETTO! E' ANDATO TUTTO SECONDO I PIANI!
CURSES
STORM IN
PEOPLE WILL
PESCHEREGGIO
ONELY STAR"
SCOMPARSO NEL
MARE DEL NOR
NON SI HA NOTIZIA DEI SUPERSTI
AVVOCATO BODERS... AVETE LETTO IL GIORNALE?
NATURALMENTE.
CI VEDIAMO OGGI POMERIGGIO ALLE TRE, DAVANTI ALLA SEDE DELL'ASSICURAZIONE.
D'ACCORDO.

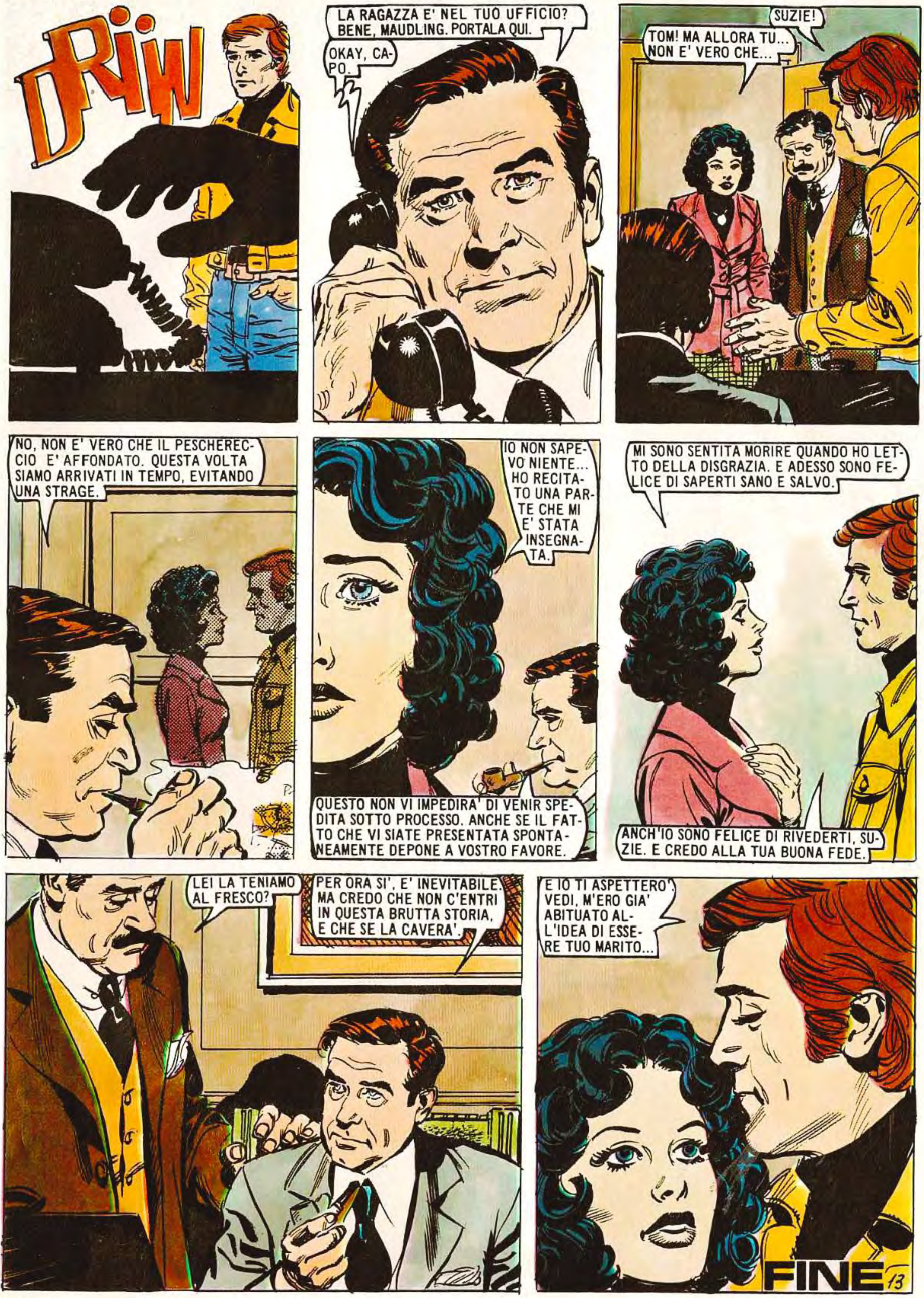

AVETE PORTATO LE POLIZZE?
LE HO IN BORSA.
MI RACCOMANDO. PARLATE IL MENO POSSIBILE E LASCIATE FARE A ME.
ANDIAMO, AVVOCATO. NON E' LA PRIMA VOLTA CHE CI TROVIAMO IN UNA SITUAZIONE DEL GENERE.
CHI DEVO ANNUNCIARE?
I SIGNORI DAVIS E L'AVVOCATO BODERS.
Mc KINLAY
INLAY co
Mc KINLA
DAVANTI AL FUNZIONARIO DELLA COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE, L'AVVOCATO RECITA ALLA PERFEZIONE LA SUA PARTE.
RAPPRESENTO I SIGNORI DAVIS. UNO DEI MARINAI DELLA «LONELY STAR» AVEVA SOTTOSCRITTO UNA POLIZZA IN LORO FAVORE.
QUANDO E' STATA REGISTRATA?
LA SETTIMANA SCORSA. VI HO PROVVEDUTO IO STESSO.
COME SI CHIAMAVA LO SCOMPARSO?
TOM WILSON.
ERA VOSTRO PARENTE?
NO... ERA RIMASTO ORFANO IN TENERA ETA' E NOI, CHE CONOSCEVAMO LA SUA FAMIGLIA, OGNI TANTO ANDAVAMO A PRENDERLO IN COLLEGIO E LO PORTAVAMO A CASA NOSTRA...
VENIVA SEMPRE A TROVARCI. E' STATO DA NOI ANCHE LA SETTIMANA SCORSA E HA VOLUTO FARE UN'ASSICURAZIONE IN NOSTRO FAVORE...SEMBRAVA CHE PRESENTISSE LA SCIAGURA...POVERO RAGAZZO.
8


CORAGGIO, SIGNORA DAVIS. NON FATE COSI'.
QUANDO PENSO CHE POCHI GIORNI FÀ... MIO DIO!
CALMATEVI, SIGNORA DAVIS.
DOVRESTE SEGUIRMI IN DIREZIONE. CI SARANNO ALCUNE FORMALITA' DA SBRIGARE PRIMA CHE POSSIATE ENTRARE IN POSSESSO DELLA CIFRA.
VOLENTIERI.
NEL CORRIDOIO, AVVIENE UN INCONTRO IMPREVISTO.
SIETE L'AVVOCATO BODERS?
SI', E VOI CHI SIETE?
SONO L'ISPETTORE DI POLIZIA HAMILTON. VI DICHIARO IN ARRESTO.
SIETE PAZZO. VOI NON POTETE...
NON FATE STORIE. ABBIAMO UNA PROVA DECISIVA CONTRO DI VOI.
McKIN
PORTATE IL TESTIMONE, AGENTE COLLINS.
SUBITO, SIGNORE.
TOM WILSON!
SANTO CIELO!

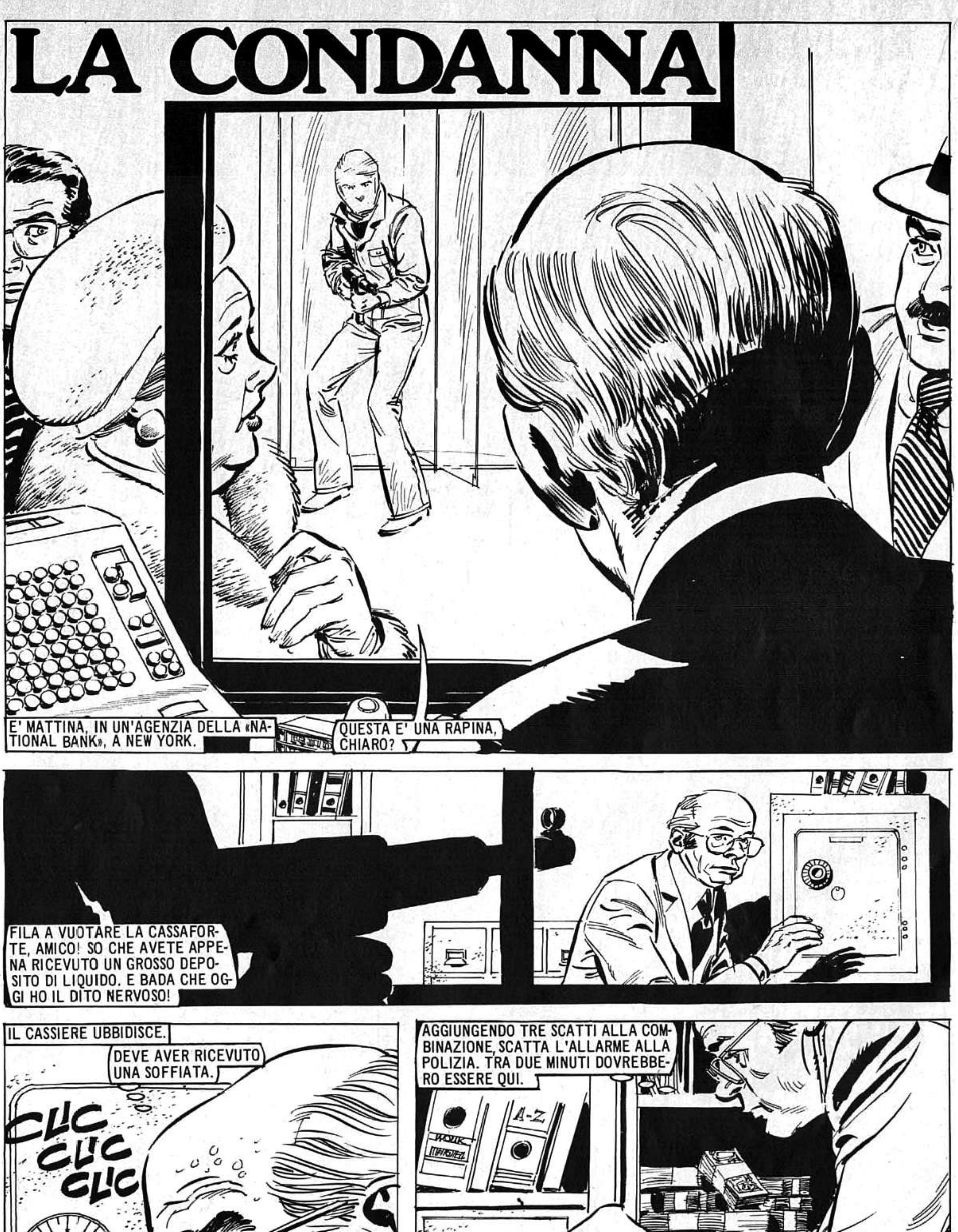

POCO PIU' TARDI, NEGLI UFFICI DI POLIZIA...
IL NUMERO DEI PESCHERECCI SCOMPARSI NEGLI ULTIMI DUE ANNI CI HA INSOSPETTITI. E ABBIAMO DECISO DI INDAGARE.
TOM, RACCONTATE COME SONO ANDATE LE COSE.
QUELL'INCONTRO AL PORTO DI BRIGHTON MI AVEVA INCURIOSITO...
LA NARRAZIONE PROSEGUE: «APPENA TORNATO A BORDO NE HO PARLATO CON IL MIO COMPAGNO DI CABINA...».
ALLORA? TE LA SEI SPASSATA?
NON TROPPO. MI E' CAPITATA UNA COSA STRAORDINARIA.
TOM VORREBBE DILUNGARSI NEI PARTICOLARI MA TERENCE LO BLOCCA.
UNA RAGAZZA MOLTO BELLA, HAI DETTO?
SI'. MI E' CORSA INCONTRO E MI HA BACIATO. POI MI HA OFFERTO DEI SOLDI PERCHE' FINGESSI DI ESSERE SUO MARITO.
E TI HA FATTO FIRMARE DEI DOCUMENTI?
ESATTO. MA TU COME FAI A SAPERLO?
ANDIAMO! NON C'E' TEMPO DA PERDERE!
EHI! UN MOMENTO!
IN SALA COMANDO SI SVOLGE UN DIALOGO CONCITATO.
FERMATE I MOTORI, CAPITANO!
TI STA DANDO DI VOLTA IL CERVELLO?
ECCO, SONO UN AGENTE DI POLIZIA, QUESTA E' LA MIA TESSERA.
NON CI CAPISCO NIENTE...
10

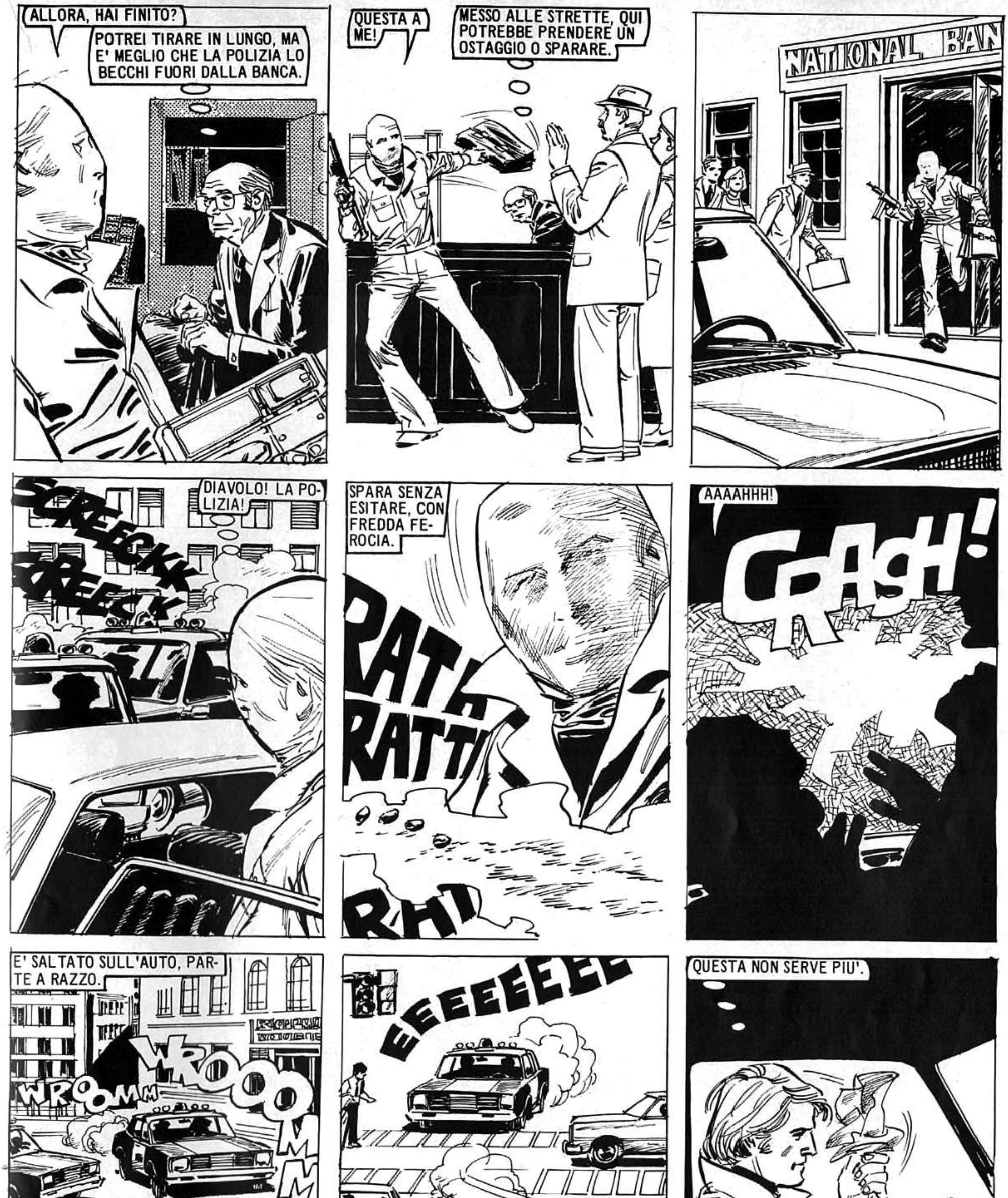

DATE ORDINE AI VOSTRI UOMINI DI FRUGARE LA NAVE DA CAPO A FONDO. C'E' UNA BOMBA NASCOSTA DA QUALCHE PARTE!
DOPO DUE ORE DI AFFANNOSA RICERCA...
IN SALA MACCHINE, CAPITANO!
FACCIAMO PRESTO!
LI', IN QUELL'ANGOLO...C'E' QUALCOSA DI STRANO.
TUTTI FUORI! LASCIATE FARE A ME!
TRASCORSI ALCUNI MINUTI DENSI DI TENSIONE...
L'HO DISINNESCATA. SAREBBE ESPLOSA A MEZZANOTTE IN PUNTO...
MA TU... VOI...
NIENTE PAURA, CAPITANO. IL PEGGIO E' PASSATO. PORTATEMI IN SALA RADIO. DEVO METTERMI IN CONTATTO CON BRIGHTON.
DECIDEMMO DI DARE AI GIORNALI LA NOTIZIA DELLA SCOMPARSA DELLA «LONELY STAR» E PIAZZAMMO I NOSTRI UOMINI IN TUTTE LE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE.
OGNI VOLTA CAMBIAVATE NOME E AGIVATE IN CITTA' DIVERSE, CON COMPAGNIE DIVERSE. MA LA TECNICA SEGUITA ERA SEMPRE LA STESSA.

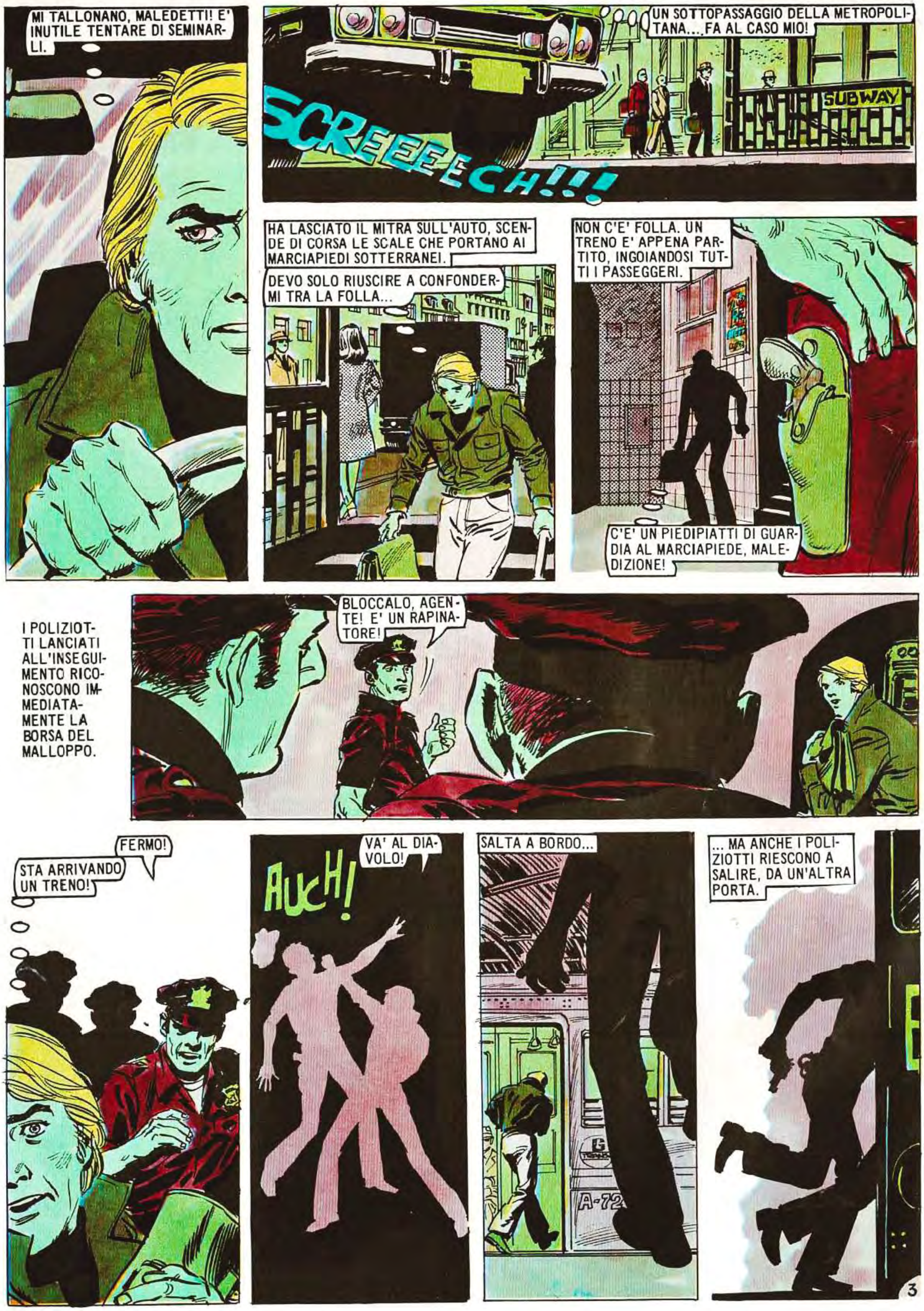

UN VOSTRO COMPLICE, CHE NON TARDEREMO A SCOPRIRE, PIAZZAVA LE BOMBE A BORDO DEI PESCHERECCI, E VOI PASSAVATE A INCASSARE L'ASSICURAZIONE.
PORTATELI VIA!
SUBITO, SIGNORE.
NELLO STESSO MOMENTO...
VORREI PARLARE CON QUALCUNO... UN CAPO, O UN ISPETTORE...
ENTRATE.
FUNN
L'ISPETTORE MAUDLING PUO' RICEVERVI.
GRAZIE...
VI ASCOLTO.
TEMO DI ESSERMI RESA COMPLICE DI UN ORRIBILE DELITTO. IO NON SAPEVO NIENTE, MA QUANDO HO LETTO IL GIORNALE, LA NOTIZIA CHE IL PESCHERECCIO ERA SCOMPARSO... MIO DIO!
EAST PORT
CALMATEVI, SIGNORINA.
SI', CERTO...MA ASCOLTATE ...IO STUDIO RECITAZIONE, A LONDRA. TRE SETTIMANE FA VENNI AVVICINATA DA DUE ANZIANI CONIUGI CHE MI OFFRIRONO TREMILA STERLINE PER RECITARE UNA PARTE.
DOVEVO FINGERE DI ESSERE LORO FIGLIA. MI DISSERO CHE SI TRATTAVA DI UNA FACCENDA DI EREDITA', NIENTE DI LOSCO...
E VOI AVETE ACCETTATO?
SI'. AVEVO UN GRAN BISOGNO DI QUEI SOLDI, PER CONTINUARE I MIEI STUDI.
12

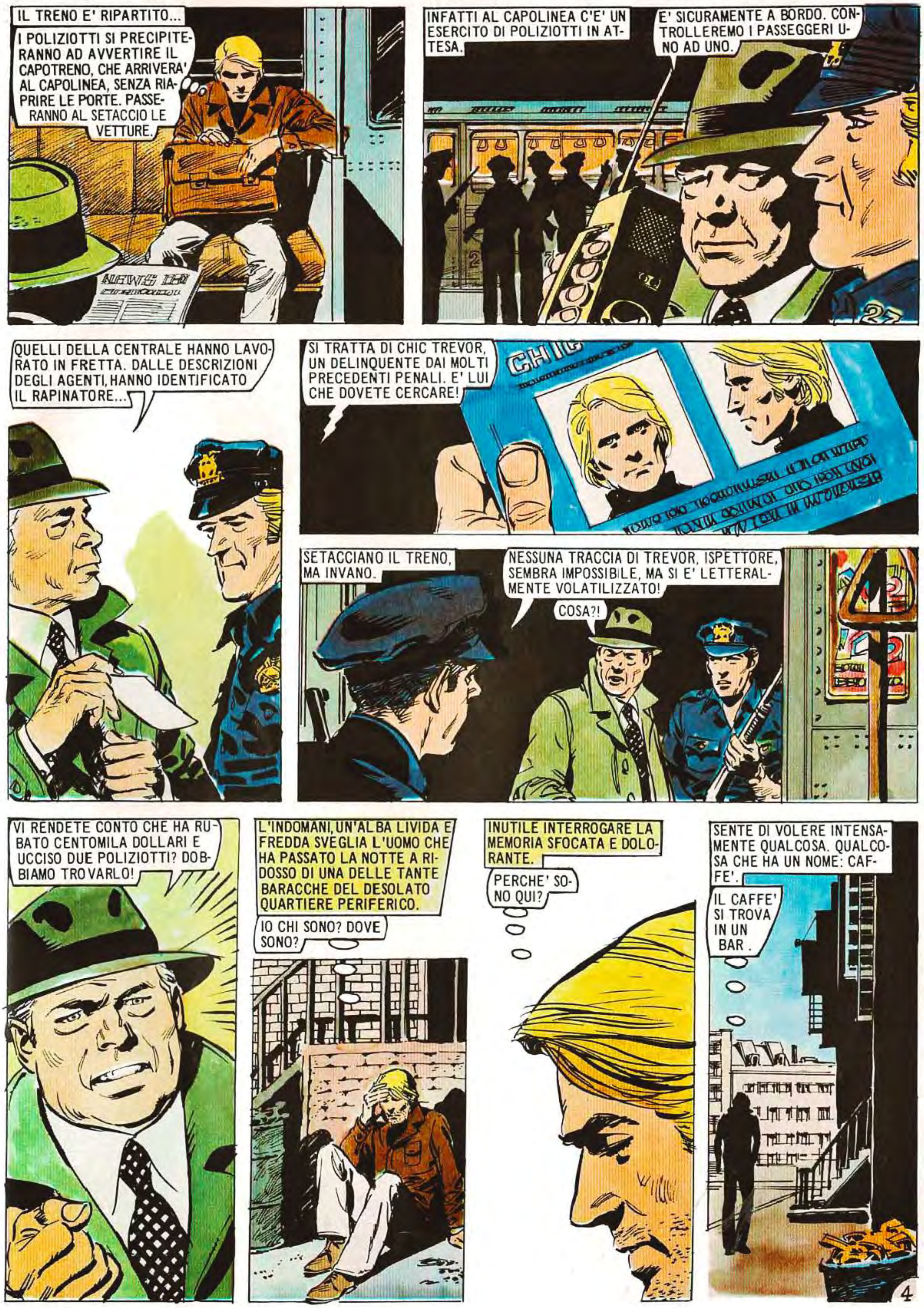

DRIIN
LA RAGAZZA E' NEL TUO UFFICIO? BENE, MAUDLING. PORTALA QUI.
OKAY, CAPO.
SUZIE!
TOM! MA ALLORA TU... NON E' VERO CHE...
NO, NON E' VERO CHE IL PESCHERECCIO E' AFFONDATO. QUESTA VOLTA SIAMO ARRIVATI IN TEMPO, EVITANDO UNA STRAGE.
IO NON SAPEVO NIENTE... HO RECITATO UNA PARTE CHE MI E' STATA INSEGNATA.
QUESTO NON VI IMPEDIRA' DI VENIR SPEDITA SOTTO PROCESSO. ANCHE SE IL FATTO CHE VI SIATE PRESENTATA SPONTANEAMENTE DEPONE A VOSTRO FAVORE.
MI SONO SENTITA MORIRE QUANDO HO LETTO DELLA DISGRAZIA. E ADESSO SONO FELICE DI SAPERTI SANO E SALVO.
ANCH'IO SONO FELICE DI RIVEDERTI, SUZIE. E CREDO ALLA TUA BUONA FEDE.
LEI LA TENIAMO AL FRESCO?
PER ORA SI', E' INEVITABILE. MA CREDO CHE NON C'ENTRI IN QUESTA BRUTTA STORIA, E CHE SE LA CAVERA'.
E IO TI ASPETTERO'. VEDI, M'ERO GIA' ABITUATO ALL'IDEA DI ESSERE TUO MARITO...
FINE
13

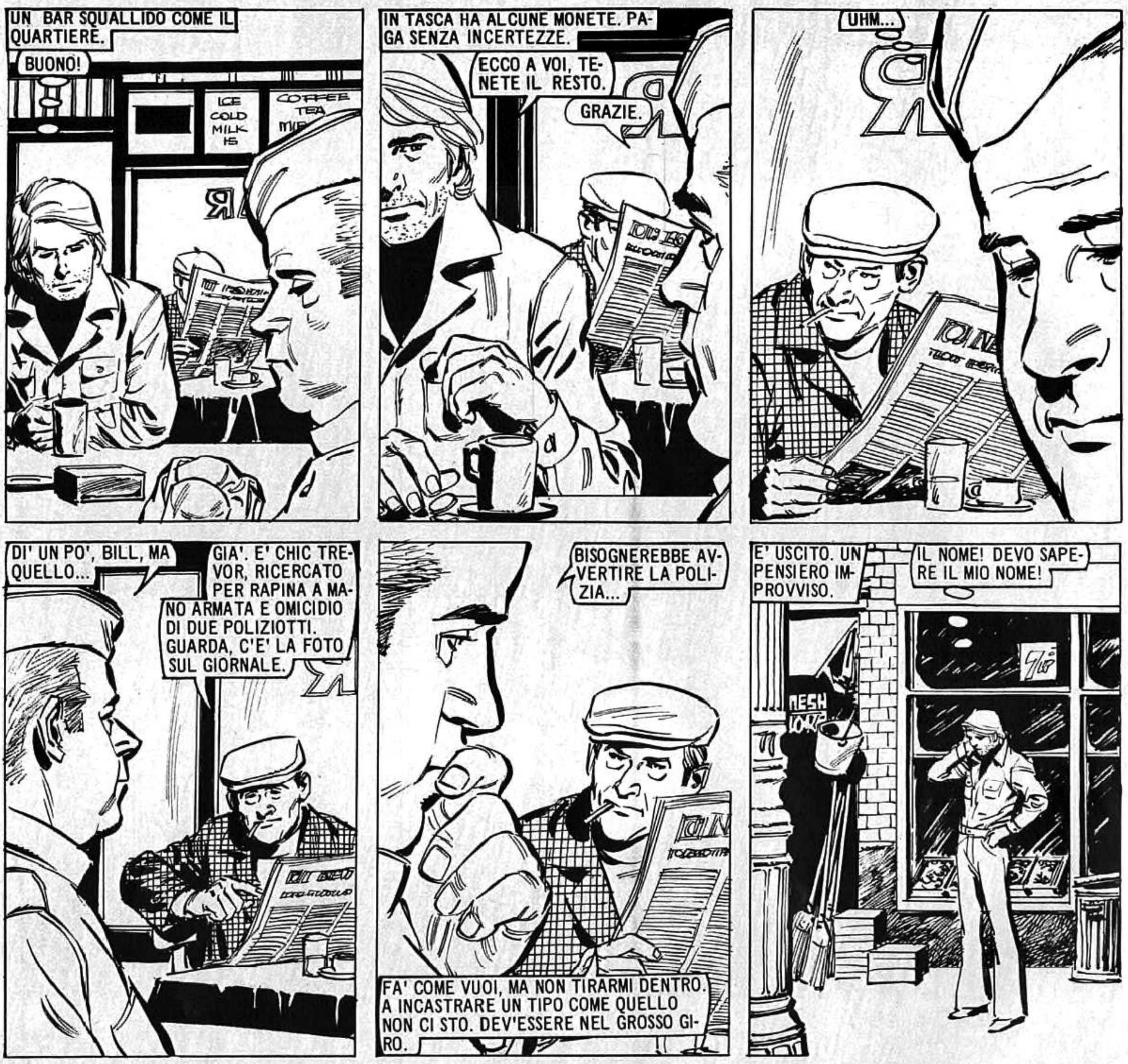
LA CONDANNA

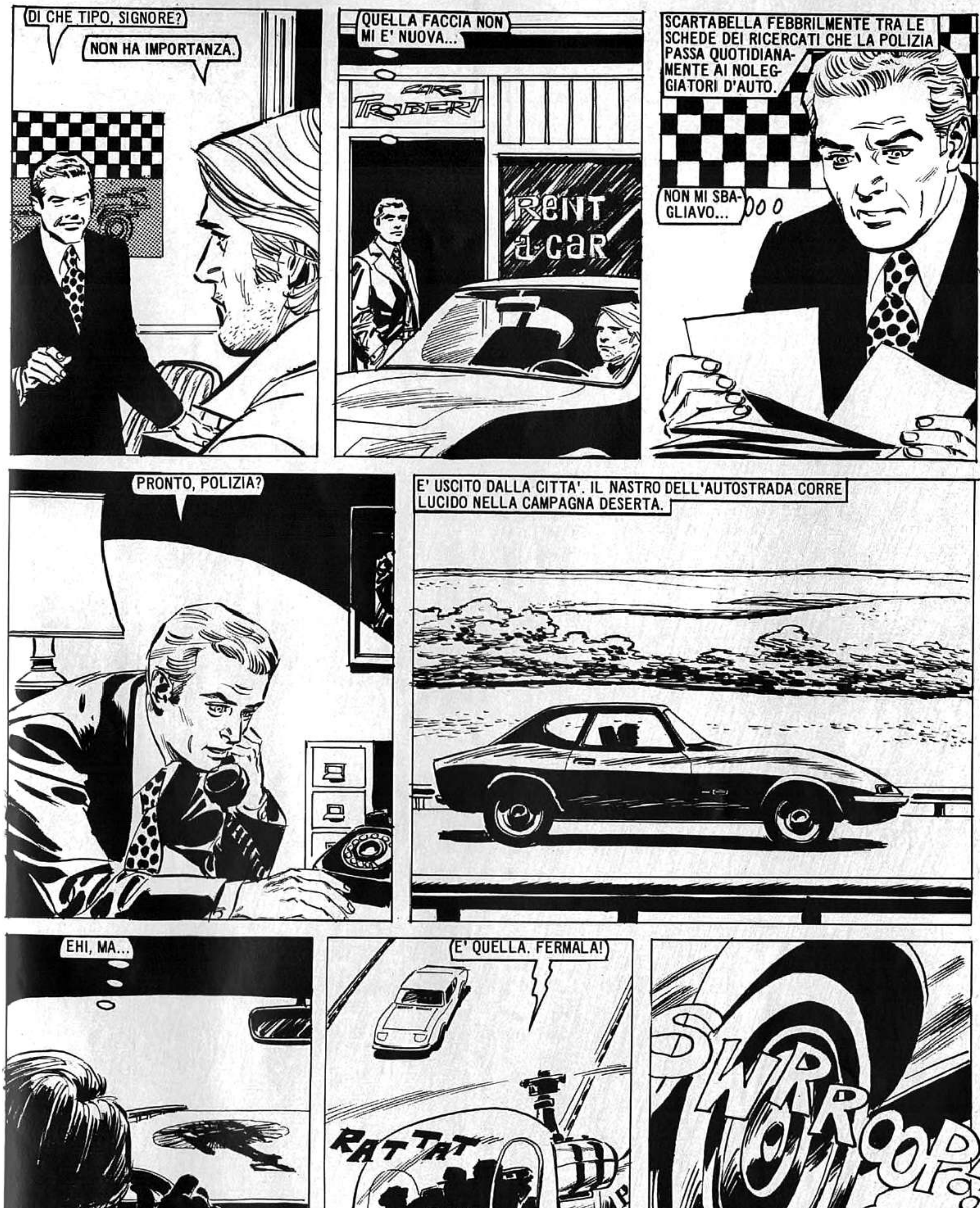

E' MATTINA, IN UN'AGENZIA DELLA «NATIONAL BANK», A NEW YORK.
QUESTA E' UNA RAPINA, CHIARO?
FILA A VUOTARE LA CASSAFORTE, AMICO! SO CHE AVETE APPENA RICEVUTO UN GROSSO DEPOSITO DI LIQUIDO. E BADA CHE OGGI HO IL DITO NERVOSO!
IL CASSIERE UBBIDISCE.
DEVE AVER RICEVUTO UNA SOFFIATA.
CLIC CLIC CLIC
AGGIUNGENDO TRE SCATTI ALLA COMBINAZIONE, SCATTA L'ALLARME ALLA POLIZIA. TRA DUE MINUTI DOVREBBERO ESSERE QUI.
A-Z
1

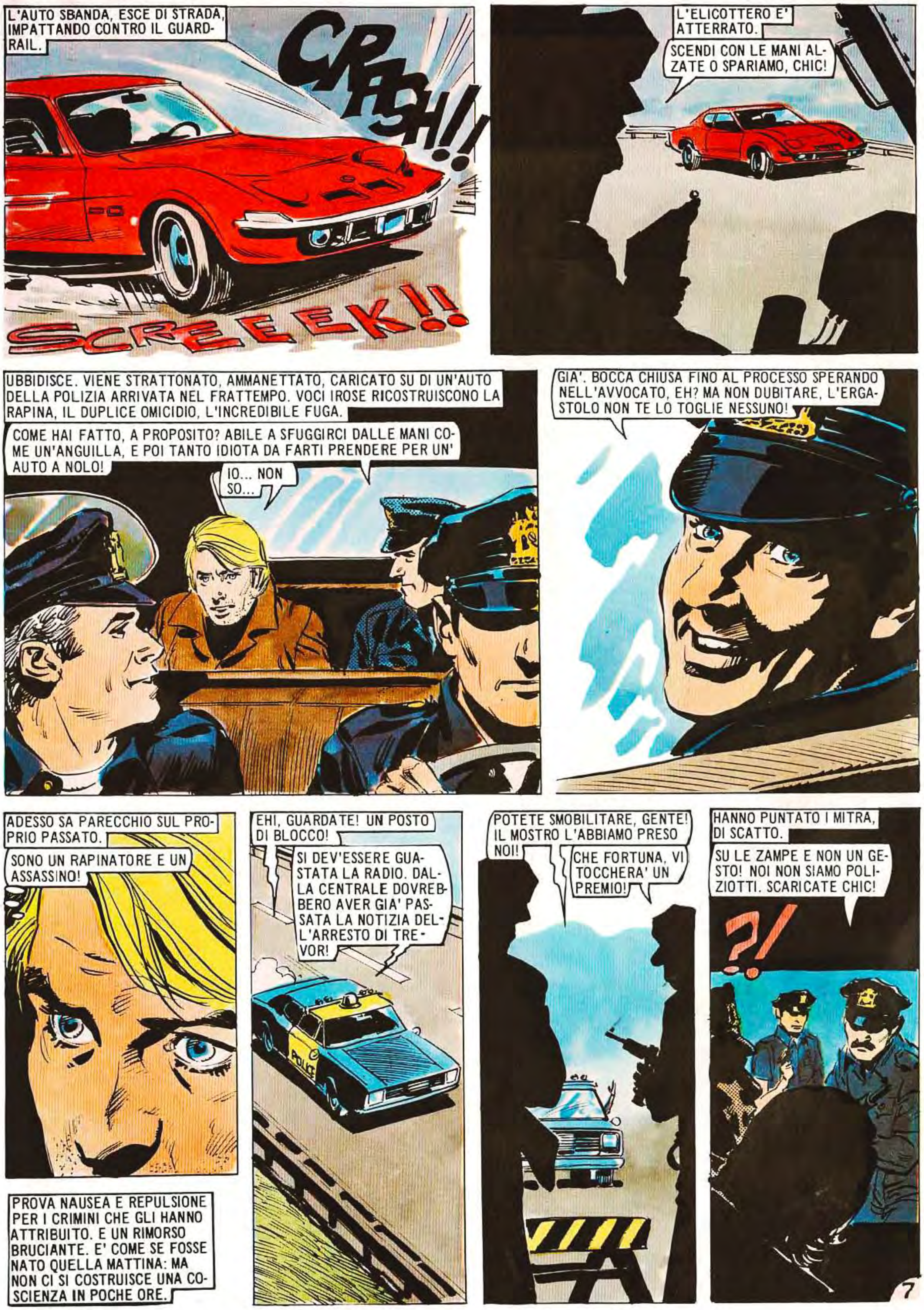

ALLORA, HAI FINITO?
POTREI TIRARE IN LUNGO, MA E' MEGLIO CHE LA POLIZIA LO BECCHI FUORI DALLA BANCA.
QUESTA A ME!
MESSO ALLE STRETTE, QUI POTREBBE PRENDERE UN OSTAGGIO O SPARARE.
NATIONAL BAN
SCREECKK
SCREECK
DIAVOLO! LA POLIZIA!
SPARA SENZA ESITARE, CON FREDDA FEROCIA.
RAT
RATT
RHT
AAAAHHH!
CRASH!
E' SALTATO SULL'AUTO, PARTE A RAZZO.
WROOOOMMM
WROOMM
EEEEEEEEE
COMINCIA UN FEBBRILE INSEGUIMENTO IN PIENO TRAFFICO.
QUESTA NON SERVE PIU'.
2

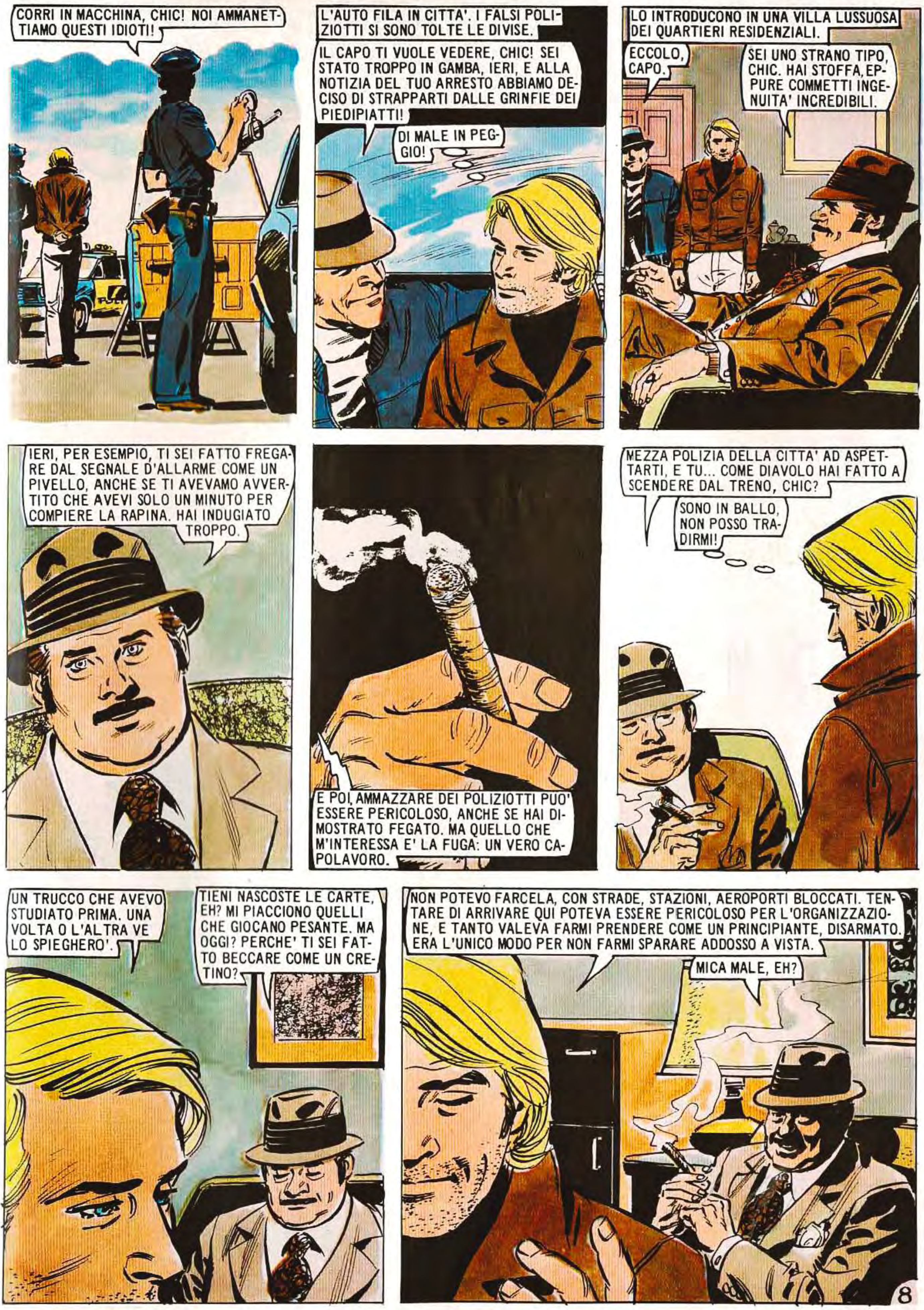

MI TALLONANO, MALEDETTI! E' INUTILE TENTARE DI SEMINARLI.
UN SOTTOPASSAGGIO DELLA METROPOLITANA... FA AL CASO MIO!
SUBWAY
SCREEEECH!!!
HA LASCIATO IL MITRA SULL'AUTO, SCENDE DI CORSA LE SCALE CHE PORTANO AI MARCIAPIEDI SOTTERRANEI.
DEVO SOLO RIUSCIRE A CONFONDERMI TRA LA FOLLA...
NON C'E' FOLLA. UN TRENO E' APPENA PARTITO, INGOIANDOSI TUTTI I PASSEGGERI.
C'E' UN PIEDIPIATTI DI GUARDIA AL MARCIAPIEDE, MALEDIZIONE!
I POLIZIOTTI LANCIATI ALL'INSEGUIMENTO RICONOSCONO IMMEDIATAMENTE LA BORSA DEL MALLOPPO.
BLOCCALO, AGENTE! E' UN RAPINATORE!
FERMO!
STA ARRIVANDO UN TRENO!
AUCH!
VA' AL DIAVOLO!
SALTA A BORDO...
A-72
... MA ANCHE I POLIZIOTTI RIESCONO A SALIRE, DA UN'ALTRA PORTA.
3

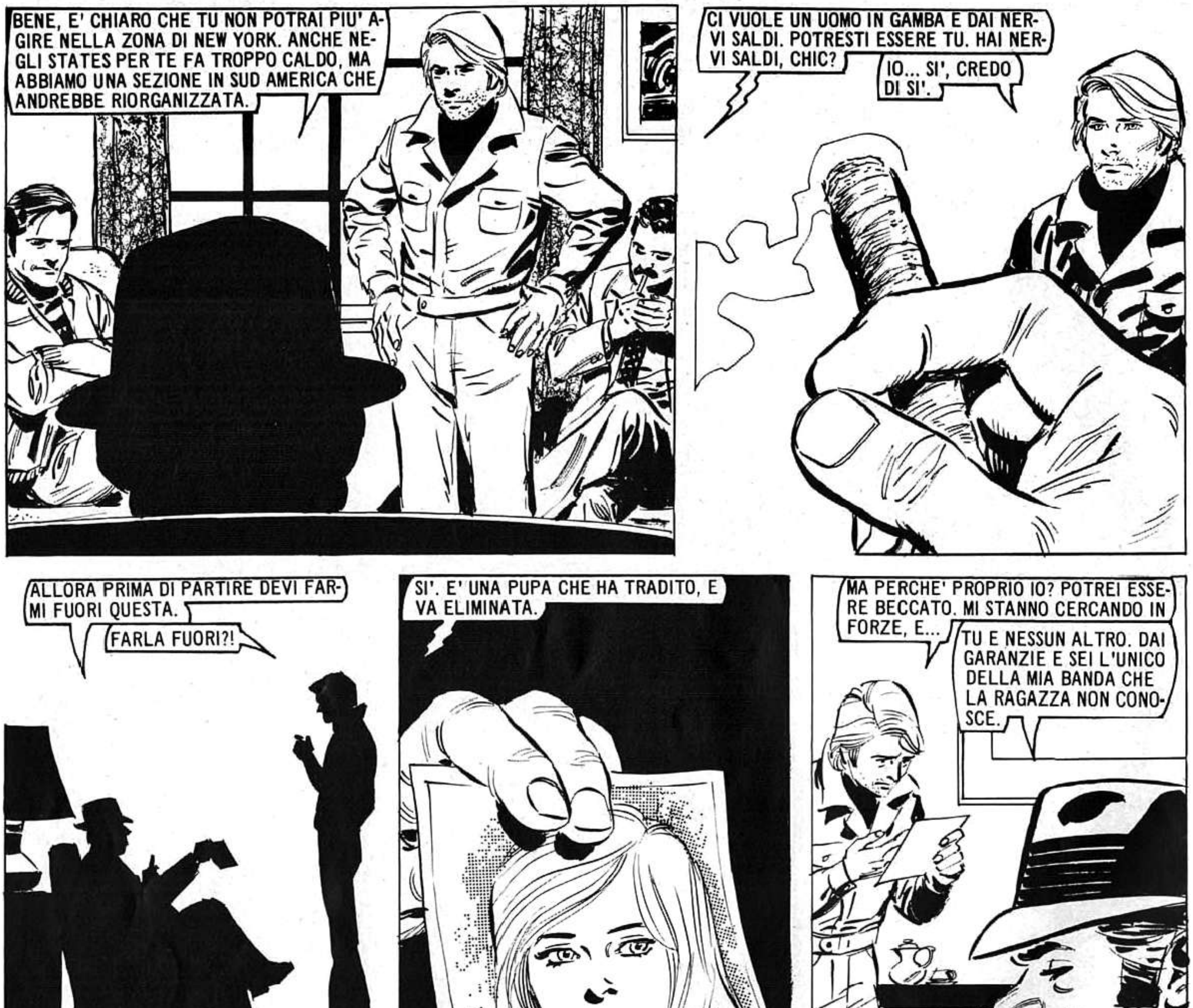

IL TRENO E' RIPARTITO...
I POLIZIOTTI SI PRECIPITERANNO AD AVVERTIRE IL CAPOTRENO, CHE ARRIVERA' AL CAPOLINEA, SENZA RIAPRIRE LE PORTE. PASSERANNO AL SETACCIO LE VETTURE.
NEWS
INFATTI AL CAPOLINEA C'E' UN ESERCITO DI POLIZIOTTI IN ATTESA.
E' SICURAMENTE A BORDO. CONTROLLEREMO I PASSEGGERI UNO AD UNO.
QUELLI DELLA CENTRALE HANNO LAVORATO IN FRETTA. DALLE DESCRIZIONI DEGLI AGENTI, HANNO IDENTIFICATO IL RAPINATORE...
SI TRATTA DI CHIC TREVOR, UN DELINQUENTE DAI MOLTI PRECEDENTI PENALI. E' LUI CHE DOVETE CERCARE!
CHIC
SETACCIANO IL TRENO, MA INVANO.
NESSUNA TRACCIA DI TREVOR, ISPETTORE, SEMBRA IMPOSSIBILE, MA SI E' LETTERALMENTE VOLATILIZZATO!
COSA?!
VI RENDETE CONTO CHE HA RUBATO CENTOMILA DOLLARI E UCCISO DUE POLIZIOTTI? DOBBIAMO TROVARLO!
L'INDOMANI, UN'ALBA LIVIDA E FREDDA SVEGLIA L'UOMO CHE HA PASSATO LA NOTTE A RIDOSSO DI UNA DELLE TANTE BARACCHE DEL DESOLATO QUARTIERE PERIFERICO.
IO CHI SONO? DOVE SONO?
INUTILE INTERROGARE LA MEMORIA SFOCATA E DOLORANTE.
PERCHE' SONO QUI?
SENTE DI VOLERE INTENSAMENTE QUALCOSA. QUALCOSA CHE HA UN NOME: CAFFE'.
IL CAFFE' SI TROVA IN UN BAR.
4

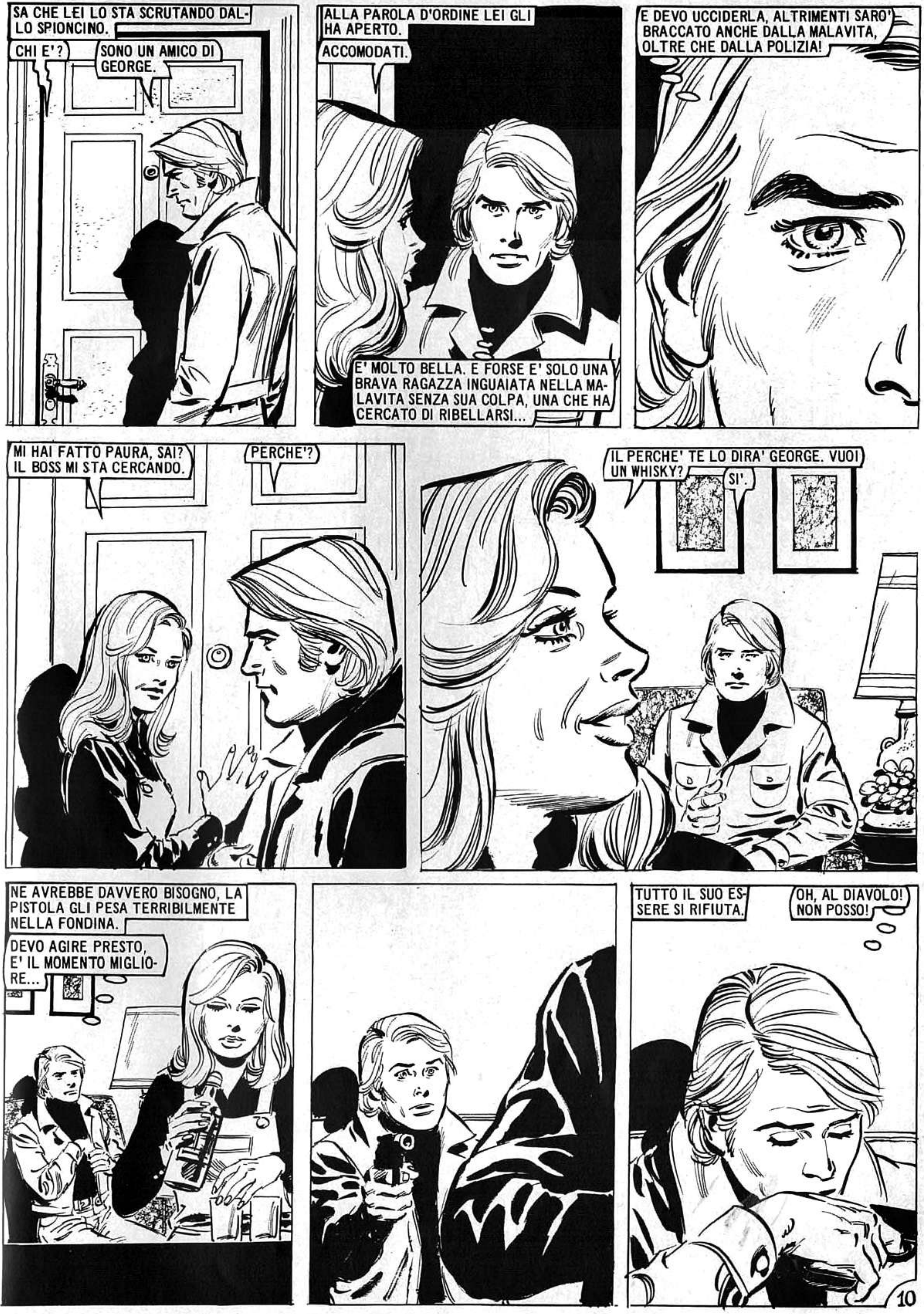

UN BAR SQUALLIDO COME IL QUARTIERE.
BUONO!
ICE COLD MILK 15
COFFEE TEA MILK
IN TASCA HA ALCUNE MONETE. PAGA SENZA INCERTEZZE.
ECCO A VOI, TENETE IL RESTO.
GRAZIE.
UHM...
DI' UN PO', BILL, MA QUELLO...
GIA'. E' CHIC TREVOR, RICERCATO PER RAPINA A MANO ARMATA E OMICIDIO DI DUE POLIZIOTTI. GUARDA, C'E' LA FOTO SUL GIORNALE.
BISOGNEREBBE AVVERTIRE LA POLIZIA...
FA' COME VUOI, MA NON TIRARMI DENTRO. A INCASTRARE UN TIPO COME QUELLO NON CI STO. DEV'ESSERE NEL GROSSO GIRO.
E' USCITO. UN PENSIERO IMPROVVISO.
IL NOME! DEVO SAPERE IL MIO NOME!
IN TASCA HA UNA PATENTE DI GUIDA INTESTATA A CHIC TREVOR, «COMMERCIANTE».
SO GUIDARE UN'AUTO, LO RICORDO PERFETTAMENTE.
RICORDA ANCHE CHE SI POSSONO PRENDERE MACCHINE A NOLO. HA BISOGNO DI UN'AUTO. FORSE SOLO PER SFUGGIRE AL QUARTIERE GRIGIO, OPPRIMENTE, O AL SUO VUOTO MENTALE.
ERT
RENT A-CAR
5

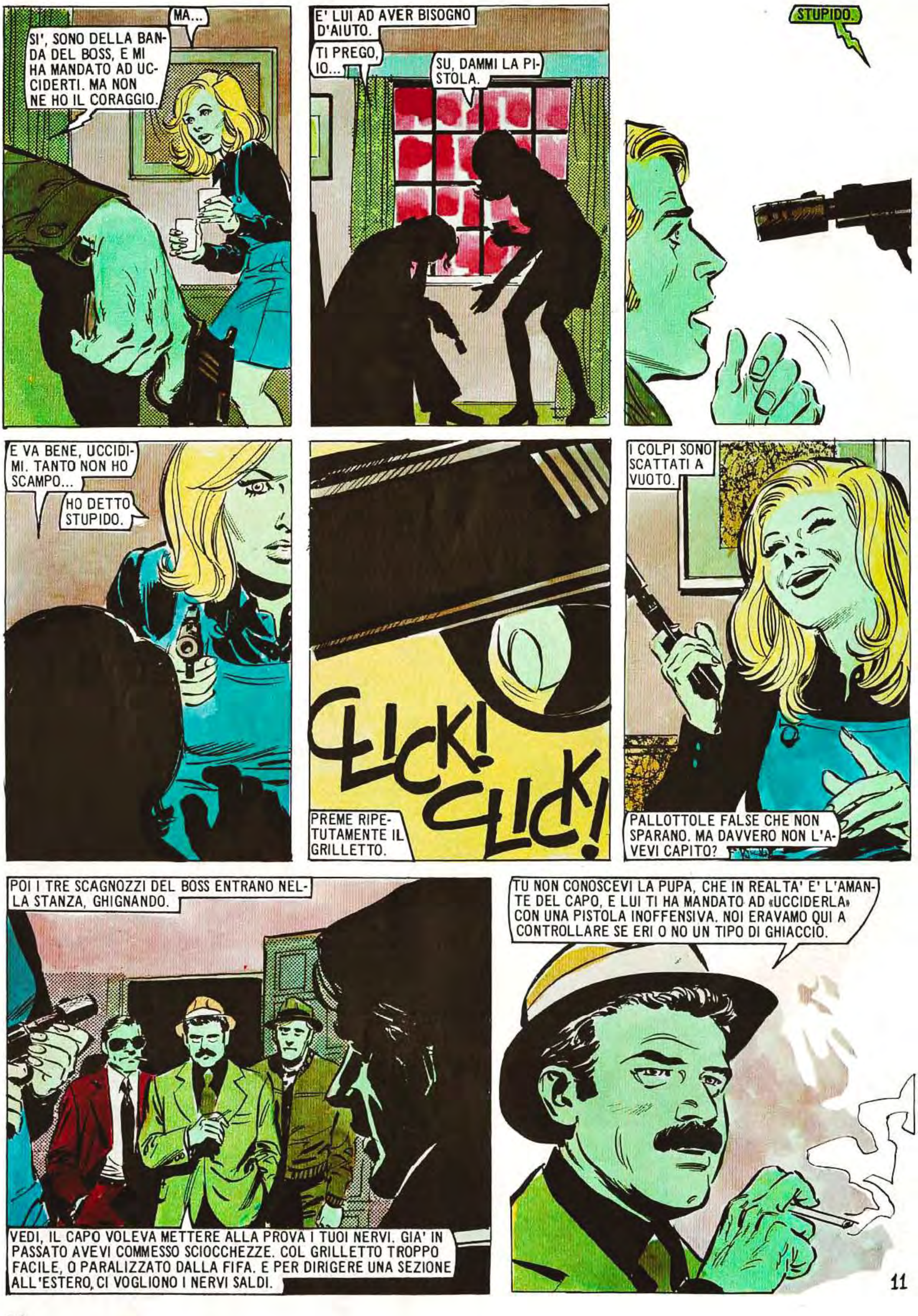

DI CHE TIPO, SIGNORE?
NON HA IMPORTANZA.
QUELLA FACCIA NON MI E' NUOVA...
CARS TROBERT
RENT A CAR
SCARTABELLA FEBBRILMENTE TRA LE SCHEDE DEI RICERCATI CHE LA POLIZIA PASSA QUOTIDIANAMENTE AI NOLEGGIATORI D'AUTO.
NON MI SBAGLIAVO...
PRONTO, POLIZIA?
E' USCITO DALLA CITTA'. IL NASTRO DELL'AUTOSTRADA CORRE LUCIDO NELLA CAMPAGNA DESERTA.
EHI, MA...
E' QUELLA. FERMALA!
RATTAT
RATTAT
NYC
SWRROOP!!
6

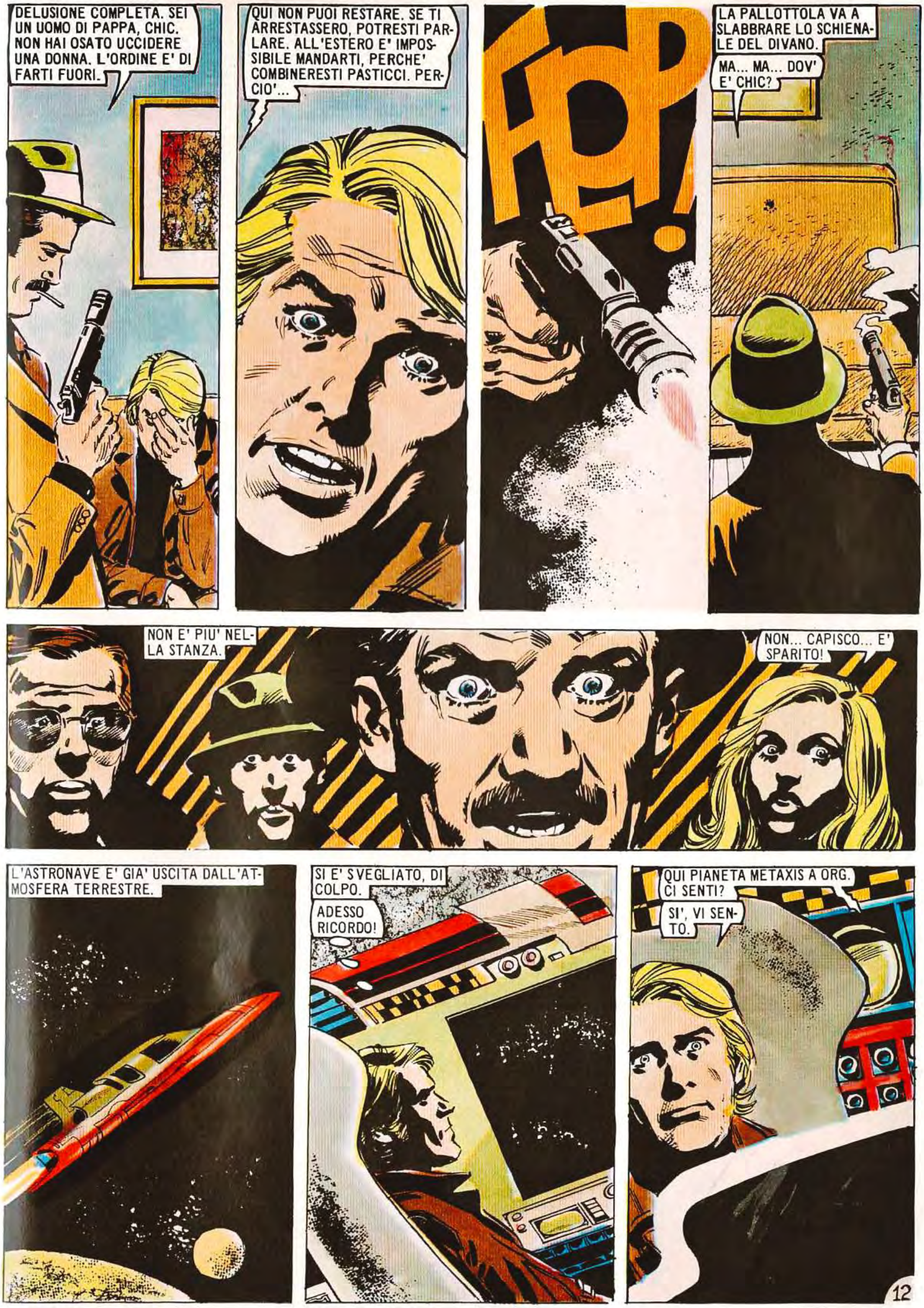

L'AUTO SBANDA, ESCE DI STRADA, IMPATTANDO CONTRO IL GUARD-RAIL.
CRASH!!
SCREEEK!!
L'ELICOTTERO E' ATTERRATO.
SCENDI CON LE MANI ALZATE O SPARIAMO, CHIC!
UBBIDISCE. VIENE STRATTONATO, AMMANETTATO, CARICATO SU DI UN'AUTO DELLA POLIZIA ARRIVATA NEL FRATTEMPO. VOCI IROSE RICOSTRUISCONO LA RAPINA, IL DUPLICE OMICIDIO, L'INCREDIBILE FUGA.
COME HAI FATTO, A PROPOSITO? ABILE A SFUGGIRCI DALLE MANI COME UN'ANGUILLA, E POI TANTO IDIOTA DA FARTI PRENDERE PER UN'AUTO A NOLO!
IO... NON SO...
GIA'. BOCCA CHIUSA FINO AL PROCESSO SPERANDO NELL'AVVOCATO, EH? MA NON DUBITARE, L'ERGASTOLO NON TE LO TOGLIE NESSUNO!
ADESSO SA PARECCHIO SUL PROPRIO PASSATO.
SONO UN RAPINATORE E UN ASSASSINO!
PROVA NAUSEA E REPULSIONE PER I CRIMINI CHE GLI HANNO ATTRIBUITO. E UN RIMORSO BRUCIANTE. E' COME SE FOSSE NATO QUELLA MATTINA: MA NON CI SI COSTRUISCE UNA COSCIENZA IN POCHE ORE.
EHI, GUARDATE! UN POSTO DI BLOCCO!
SI DEV'ESSERE GUASTATA LA RADIO. DALLA CENTRALE DOVREBBERO AVER GIA' PASSATA LA NOTIZIA DELL'ARRESTO DI TREVOR!
POLICE
POTETE SMOBILITARE, GENTE! IL MOSTRO L'ABBIAMO PRESO NOI!
CHE FORTUNA, VI TOCCHERA' UN PREMIO!
HANNO PUNTATO I MITRA, DI SCATTO.
SU LE ZAMPE E NON UN GESTO! NOI NON SIAMO POLIZIOTTI. SCARICATE CHIC!
?!
7

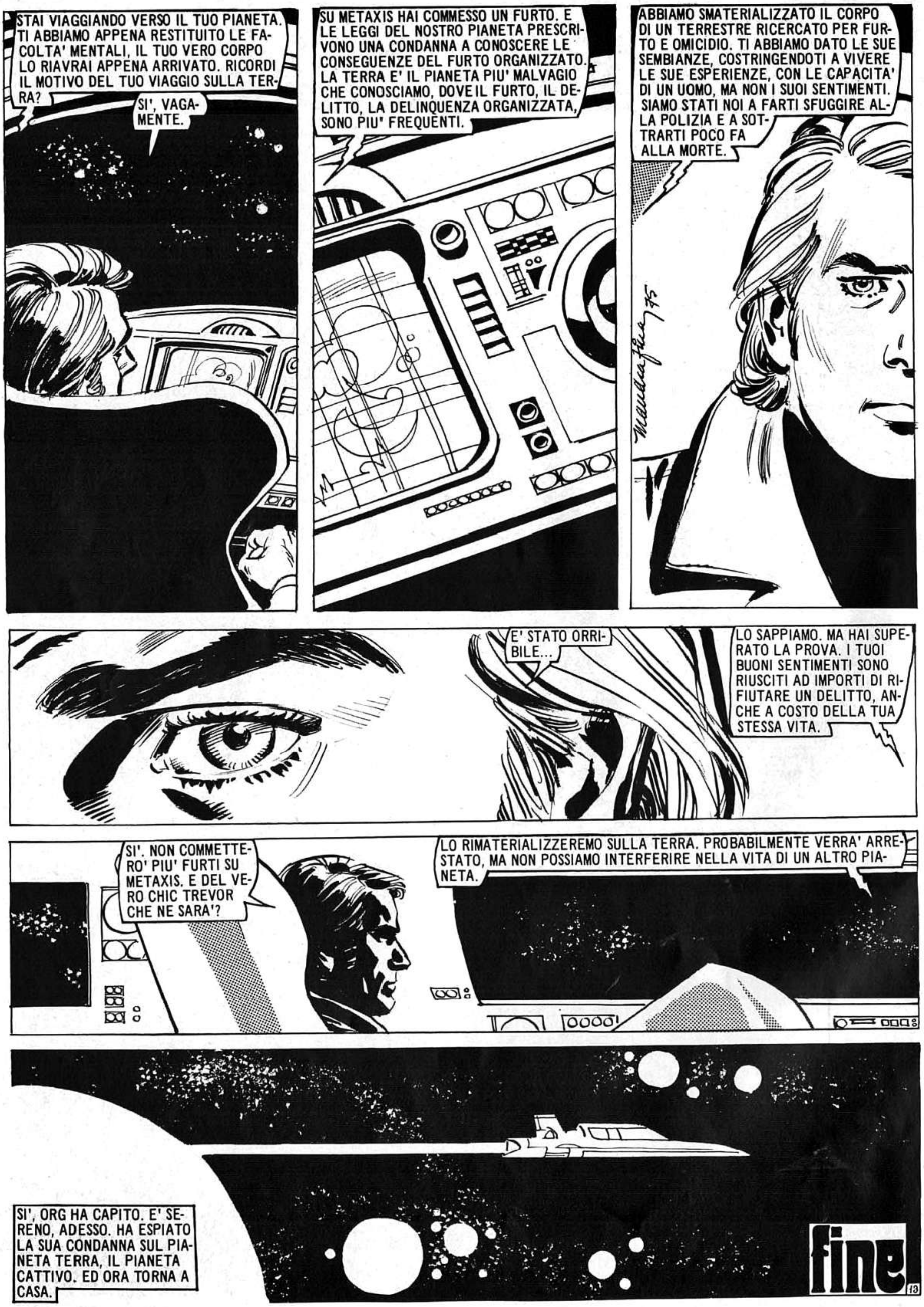

CORRI IN MACCHINA, CHIC! NOI AMMANETTIAMO QUESTI IDIOTI!
L'AUTO FILA IN CITTA'. I FALSI POLIZIOTTI SI SONO TOLTE LE DIVISE.
IL CAPO TI VUOLE VEDERE, CHIC! SEI STATO TROPPO IN GAMBA, IERI, E ALLA NOTIZIA DEL TUO ARRESTO ABBIAMO DECISO DI STRAPPARTI DALLE GRINFIE DEI PIEDIPIATTI!
DI MALE IN PEGGIO!
LO INTRODUCONO IN UNA VILLA LUSSUOSA DEI QUARTIERI RESIDENZIALI.
ECCOLO, CAPO.
SEI UNO STRANO TIPO, CHIC. HAI STOFFA, EPPURE COMMETTI INGENUITA' INCREDIBILI.
IERI, PER ESEMPIO, TI SEI FATTO FREGARE DAL SEGNALE D'ALLARME COME UN PIVELLO, ANCHE SE TI AVEVAMO AVVERTITO CHE AVEVI SOLO UN MINUTO PER COMPIERE LA RAPINA. HAI INDUGIATO TROPPO.
E POI, AMMAZZARE DEI POLIZIOTTI PUO' ESSERE PERICOLOSO, ANCHE SE HAI DIMOSTRATO FEGATO. MA QUELLO CHE M'INTERESSA E' LA FUGA: UN VERO CAPOLAVORO.
MEZZA POLIZIA DELLA CITTA' AD ASPETTARTI, E TU... COME DIAVOLO HAI FATTO A SCENDERE DAL TRENO, CHIC?
SONO IN BALLO, NON POSSO TRADIRMI!
UN TRUCCO CHE AVEVO STUDIATO PRIMA. UNA VOLTA O L'ALTRA VE LO SPIEGHERO'.
TIENI NASCOSTE LE CARTE, EH? MI PIACCIONO QUELLI CHE GIOCANO PESANTE. MA OGGI? PERCHE' TI SEI FATTO BECCARE COME UN CRETINO?
NON POTEVO FARCELA, CON STRADE, STAZIONI, AEROPORTI BLOCCATI. TENTARE DI ARRIVARE QUI POTEVA ESSERE PERICOLOSO PER L'ORGANIZZAZIONE, E TANTO VALEVA FARMI PRENDERE COME UN PRINCIPIANTE, DISARMATO. ERA L'UNICO MODO PER NON FARMI SPARARE ADDOSSO A VISTA.
MICA MALE, EH?
8


BENE, E' CHIARO CHE TU NON POTRAI PIU' AGIRE NELLA ZONA DI NEW YORK. ANCHE NEGLI STATES PER TE FA TROPPO CALDO, MA ABBIAMO UNA SEZIONE IN SUD AMERICA CHE ANDREBBE RIORGANIZZATA.
CI VUOLE UN UOMO IN GAMBA E DAI NERVI SALDI. POTRESTI ESSERE TU. HAI NERVI SALDI, CHIC?
IO... SI', CREDO DI SI'.
ALLORA PRIMA DI PARTIRE DEVI FARMI FUORI QUESTA.
FARLA FUORI?!
SI'. E' UNA PUPA CHE HA TRADITO, E VA ELIMINATA.
MA PERCHE' PROPRIO IO? POTREI ESSERE BECCATO. MI STANNO CERCANDO IN FORZE, E...
TU E NESSUN ALTRO. DAI GARANZIE E SEI L'UNICO DELLA MIA BANDA CHE LA RAGAZZA NON CONOSCE.
VOGLIO UNA COSA PULITA, FATTA IN FRETTA E SENZA RUMORE. SUONERAI IL CAMPANELLO, DIRAI UNA PAROLA D'ORDINE, E LEI TI FARA' ENTRARE. VIVE IN UNA VILLETTA ISOLATA DI UN QUARTIERE PERIFERICO E POCO CONTROLLATO.
SEI DISARMATO, VERO? BENE, LA SISTEMERAI CON QUESTA.
QUELLA STESSA NOTTE E' ARRIVATO ALLA VILLETTA, HA SUONATO IL CAMPANELLO.
9

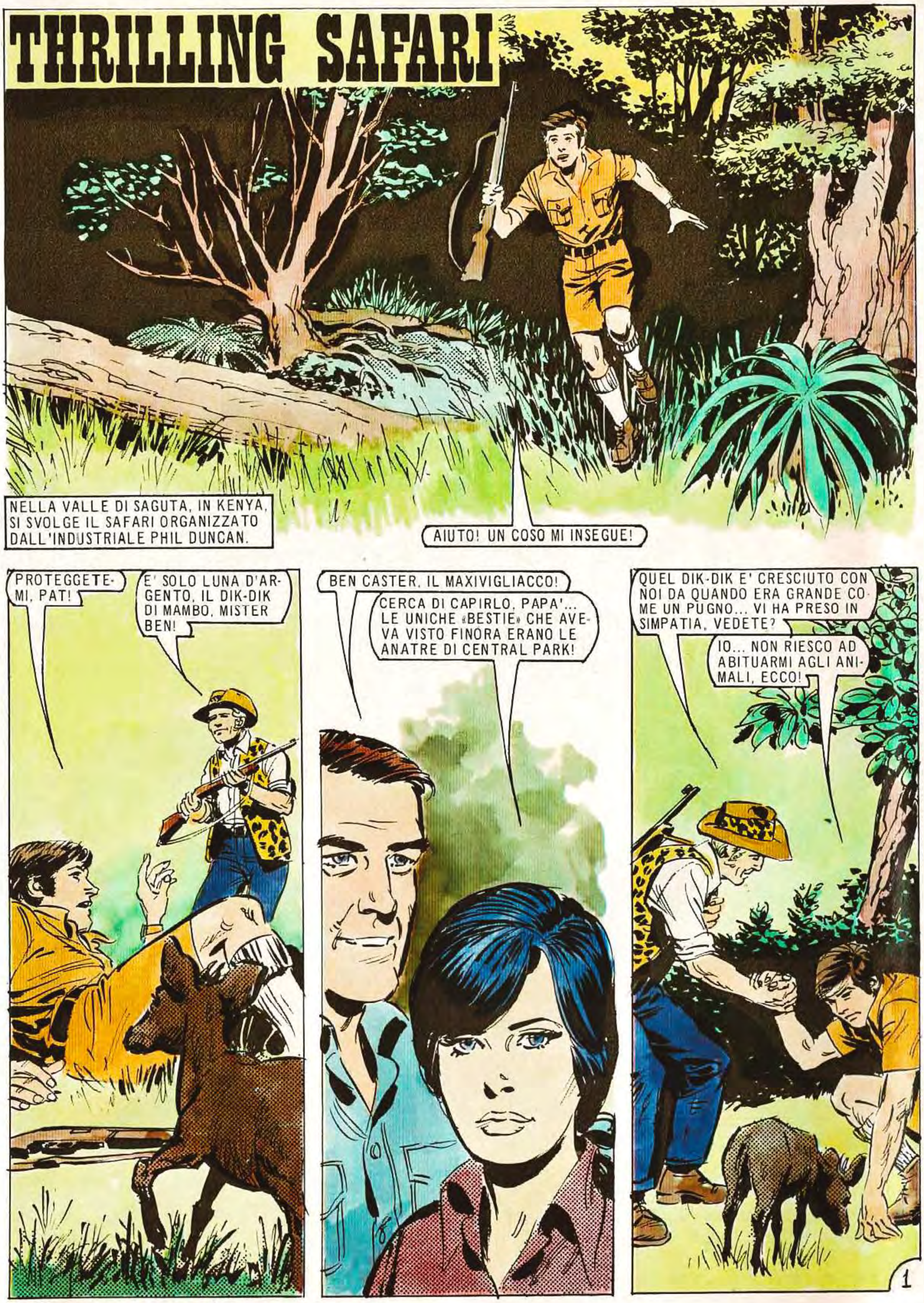

SA CHE LEI LO STA SCRUTANDO DALLO SPIONCINO.
CHI E'?
SONO UN AMICO DI GEORGE.
ALLA PAROLA D'ORDINE LEI GLI HA APERTO.
ACCOMODATI.
E' MOLTO BELLA. E FORSE E' SOLO UNA BRAVA RAGAZZA INGUAIATA NELLA MALAVITA SENZA SUA COLPA, UNA CHE HA CERCATO DI RIBELLARSI...
E DEVO UCCIDERLA, ALTRIMENTI SARO' BRACCATO ANCHE DALLA MALAVITA, OLTRE CHE DALLA POLIZIA!
MI HAI FATTO PAURA, SAI? IL BOSS MI STA CERCANDO.
PERCHE'?
IL PERCHE' TE LO DIRA' GEORGE. VUOI UN WHISKY?
SI'.
NE AVREBBE DAVVERO BISOGNO, LA PISTOLA GLI PESA TERRIBILMENTE NELLA FONDINA.
DEVO AGIRE PRESTO, E' IL MOMENTO MIGLIORE...
TUTTO IL SUO ESSERE SI RIFIUTA.
OH, AL DIAVOLO! NON POSSO!
10

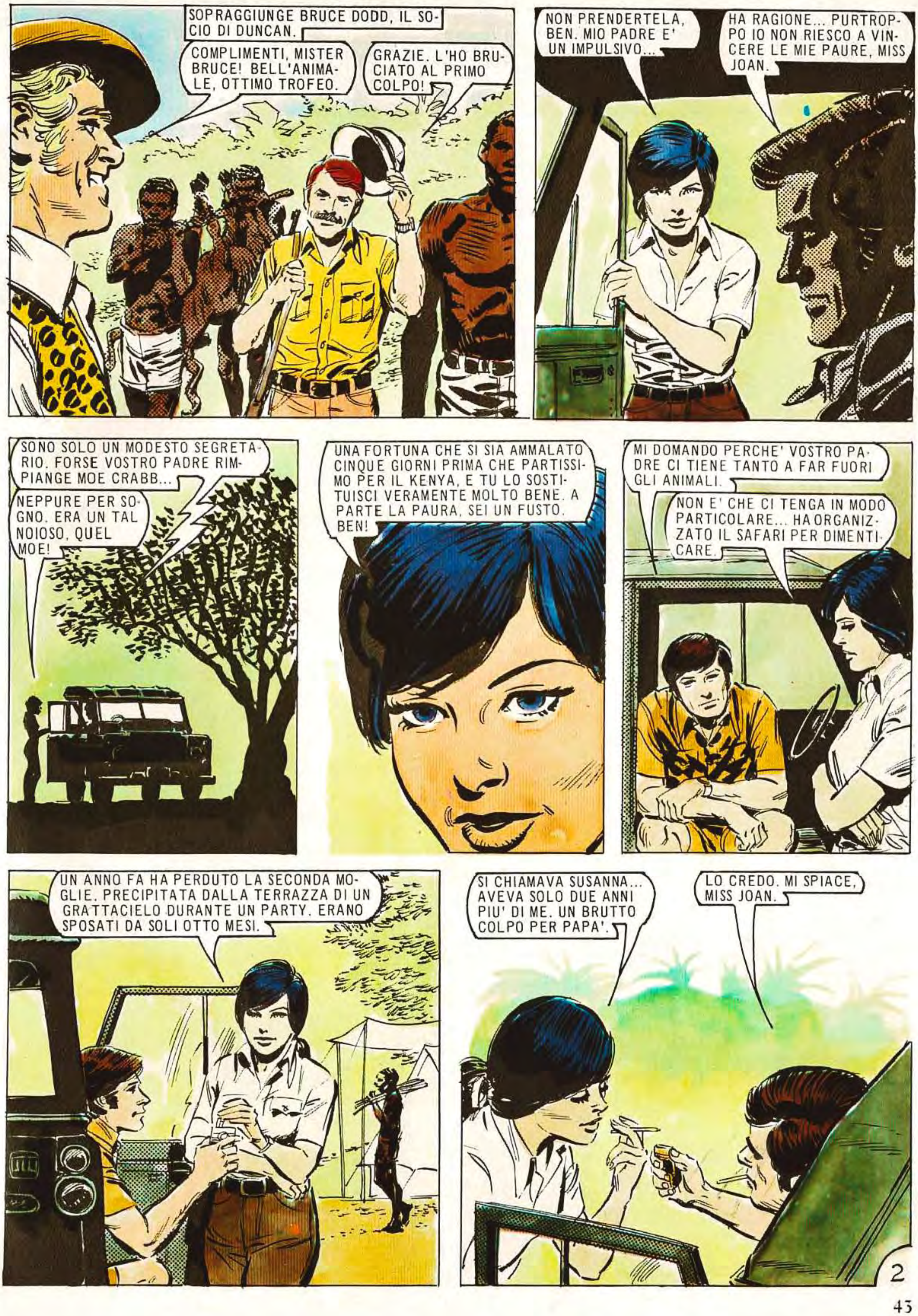

MA...
SI', SONO DELLA BANDA DEL BOSS, E MI HA MANDATO AD UCCIDERTI. MA NON NE HO IL CORAGGIO.
E' LUI AD AVER BISOGNO D'AIUTO.
TI PREGO, IO...
SU, DAMMI LA PISTOLA.
STUPIDO.
E VA BENE, UCCIDIMI. TANTO NON HO SCAMPO...
HO DETTO STUPIDO.
CLICK! CLICK!
PREME RIPETUTAMENTE IL GRILLETTO.
I COLPI SONO SCATTATI A VUOTO.
PALLOTTOLE FALSE CHE NON SPARANO. MA DAVVERO NON L'AVEVI CAPITO?
POI I TRE SCAGNOZZI DEL BOSS ENTRANO NELLA STANZA, GHIGNANDO.
VEDI, IL CAPO VOLEVA METTERE ALLA PROVA I TUOI NERVI. GIA' IN PASSATO AVEVI COMMESSO SCIOCCHEZZE. COL GRILLETTO TROPPO FACILE, O PARALIZZATO DALLA FIFA. E PER DIRIGERE UNA SEZIONE ALL'ESTERO, CI VOGLIONO I NERVI SALDI.
TU NON CONOSCEVI LA PUPA, CHE IN REALTA' E' L'AMANTE DEL CAPO, E LUI TI HA MANDATO AD «UCCIDERLA» CON UNA PISTOLA INOFFENSIVA. NOI ERAVAMO QUI A CONTROLLARE SE ERI O NO UN TIPO DI GHIACCIO.

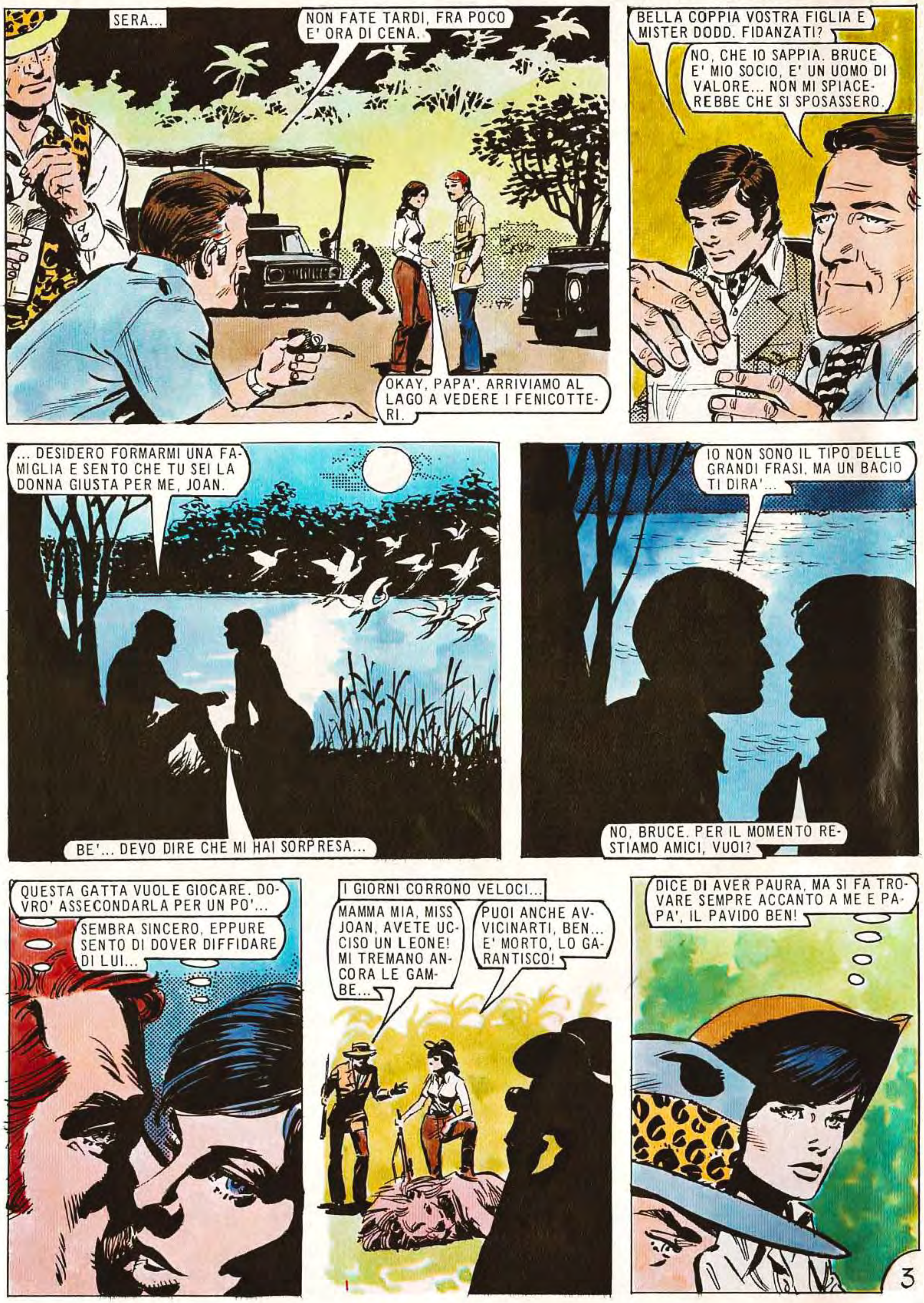

DELUSIONE COMPLETA. SEI UN UOMO DI PAPPA, CHIC. NON HAI OSATO UCCIDERE UNA DONNA. L'ORDINE E' DI FARTI FUORI.
QUI NON PUOI RESTARE. SE TI ARRESTASSERO, POTRESTI PARLARE. ALL'ESTERO E' IMPOSSIBILE MANDARTI, PERCHE' COMBINERESTI PASTICCI. PERCIO'...
FOP!
LA PALLOTTOLA VA A SLABBRARE LO SCHIENALE DEL DIVANO.
MA... MA... DOV' E' CHIC?
NON E' PIU' NELLA STANZA.
NON... CAPISCO... E' SPARITO!
L'ASTRONAVE E' GIA' USCITA DALL'ATMOSFERA TERRESTRE.
SI E' SVEGLIATO, DI COLPO.
ADESSO RICORDO!
QUI PIANETA METAXIS A ORG. CI SENTI?
SI', VI SENTO.
12

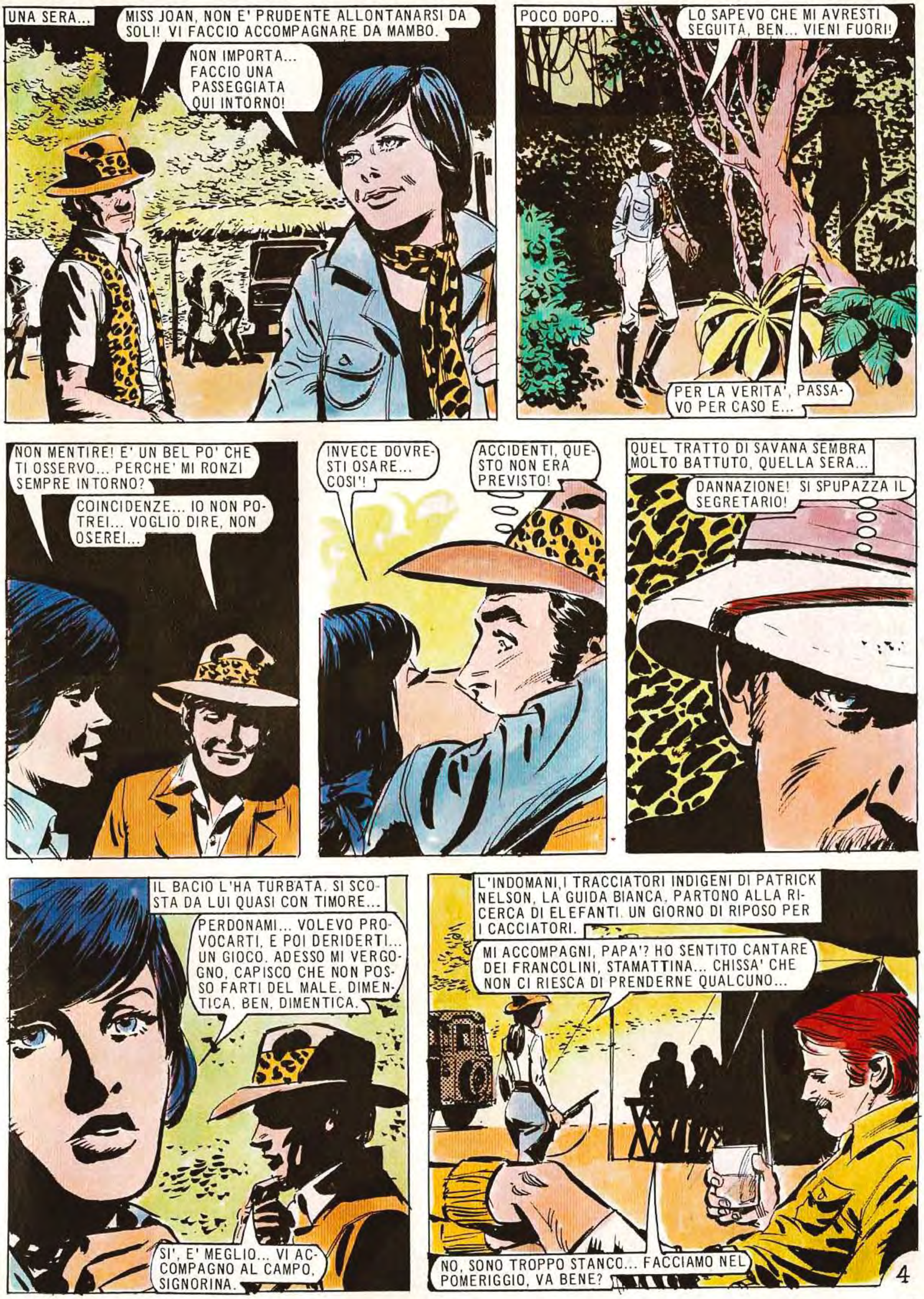

STAI VIAGGIANDO VERSO IL TUO PIANETA. TI ABBIAMO APPENA RESTITUITO LE FACOLTA' MENTALI, IL TUO VERO CORPO LO RIAVRAI APPENA ARRIVATO. RICORDI IL MOTIVO DEL TUO VIAGGIO SULLA TERRA?
SI', VAGAMENTE.
SU METAXIS HAI COMMESSO UN FURTO. E LE LEGGI DEL NOSTRO PIANETA PRESCRIVONO UNA CONDANNA A CONOSCERE LE CONSEGUENZE DEL FURTO ORGANIZZATO. LA TERRA E' IL PIANETA PIU' MALVAGIO CHE CONOSCIAMO, DOVE IL FURTO, IL DELITTO, LA DELINQUENZA ORGANIZZATA, SONO PIU' FREQUENTI.
ABBIAMO SMATERIALIZZATO IL CORPO DI UN TERRESTRE RICERCATO PER FURTO E OMICIDIO. TI ABBIAMO DATO LE SUE SEMBIANZE, COSTRINGENDOTI A VIVERE LE SUE ESPERIENZE, CON LE CAPACITA' DI UN UOMO, MA NON I SUOI SENTIMENTI. SIAMO STATI NOI A FARTI SFUGGIRE ALLA POLIZIA E A SOTTRARTI POCO FA ALLA MORTE.
E' STATO ORRIBILE...
LO SAPPIAMO. MA HAI SUPERATO LA PROVA. I TUOI BUONI SENTIMENTI SONO RIUSCITI AD IMPORTI DI RIFIUTARE UN DELITTO, ANCHE A COSTO DELLA TUA STESSA VITA.
SI'. NON COMMETTERO' PIU' FURTI SU METAXIS. E DEL VERO CHIC TREVOR CHE NE SARA'?
LO RIMATERIALIZZEREMO SULLA TERRA. PROBABILMENTE VERRA' ARRESTATO, MA NON POSSIAMO INTERFERIRE NELLA VITA DI UN ALTRO PIANETA.
SI', ORG HA CAPITO. E' SERENO, ADESSO. HA ESPIATO LA SUA CONDANNA SUL PIANETA TERRA, IL PIANETA CATTIVO. ED ORA TORNA A CASA.
fine
13

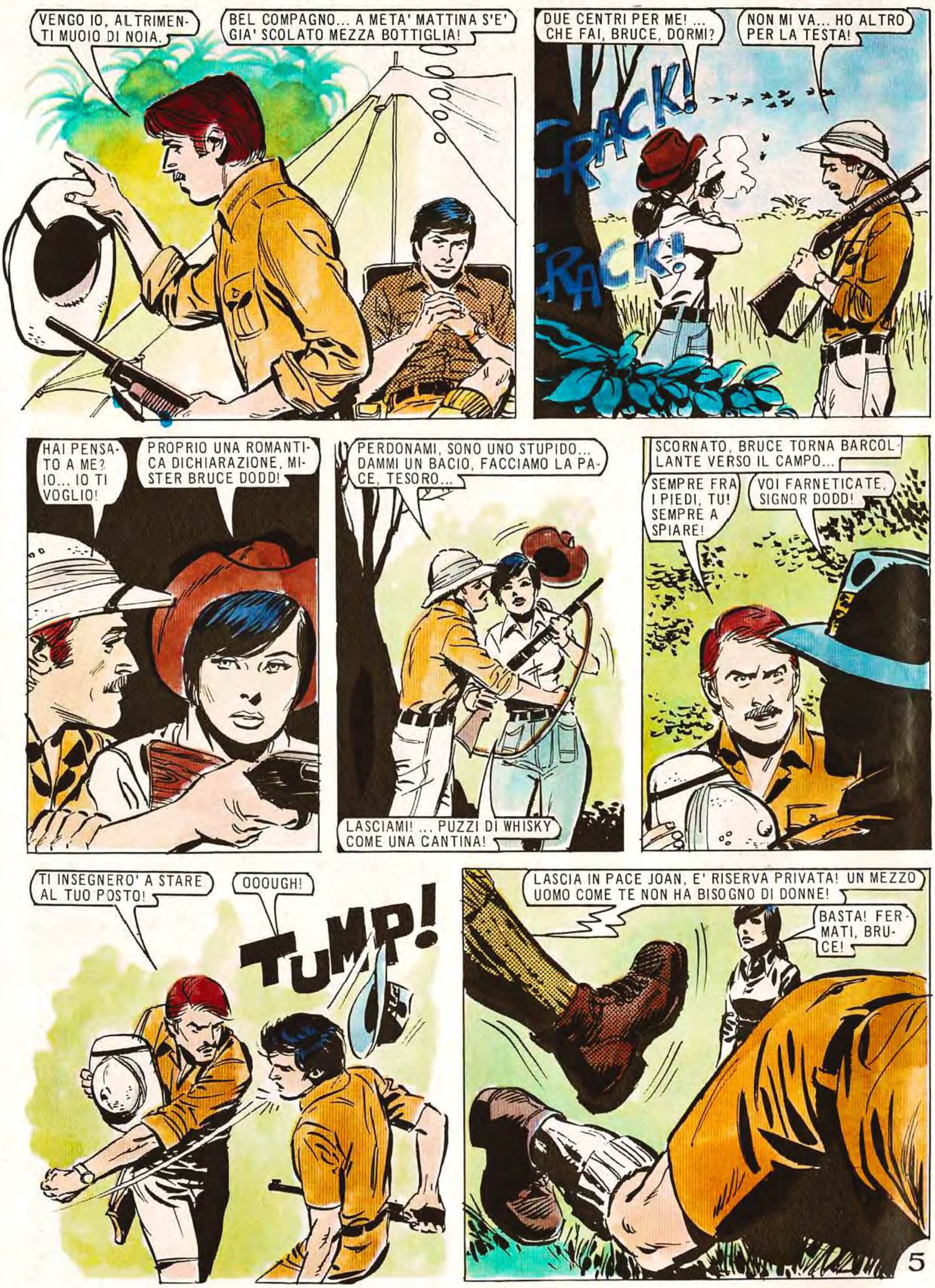
THRILLING SAFARI

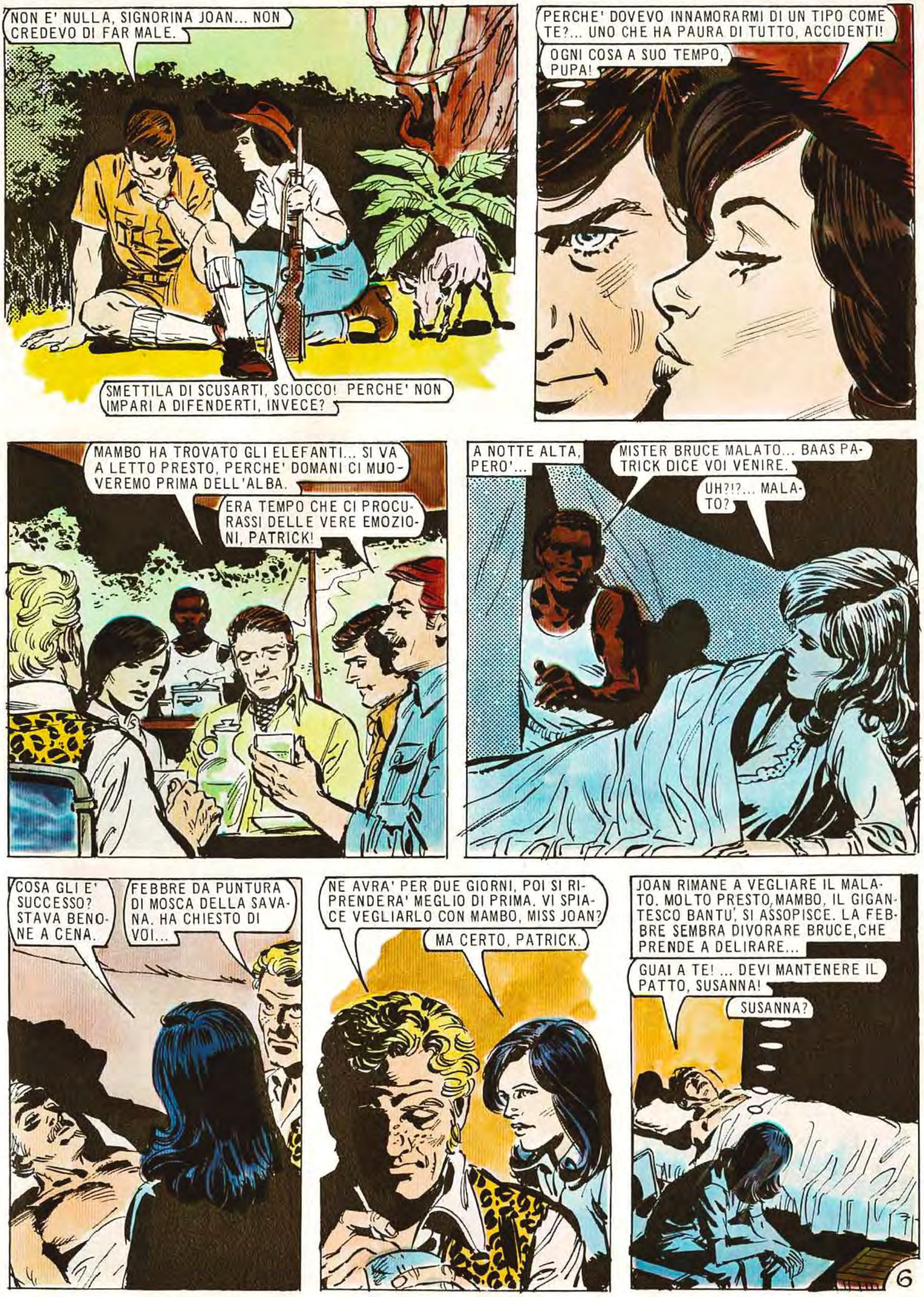

NELLA VALLE DI SAGUTA, IN KENYA, SI SVOLGE IL SAFARI ORGANIZZATO DALL'INDUSTRIALE PHIL DUNCAN.
AIUTO! UN COSO MI INSEGUE!
PROTEGGETEMI, PAT!
E' SOLO LUNA D'ARGENTO, IL DIK-DIK DI MAMBO, MISTER BEN!
BEN CASTER, IL MAXIVIGLIACCO!
CERCA DI CAPIRLO, PAPA'... LE UNICHE «BESTIE» CHE AVEVA VISTO FINORA ERANO LE ANATRE DI CENTRAL PARK!
QUEL DIK-DIK E' CRESCIUTO CON NOI DA QUANDO ERA GRANDE COME UN PUGNO... VI HA PRESO IN SIMPATIA, VEDETE?
IO... NON RIESCO AD ABITUARMI AGLI ANIMALI, ECCO!
1

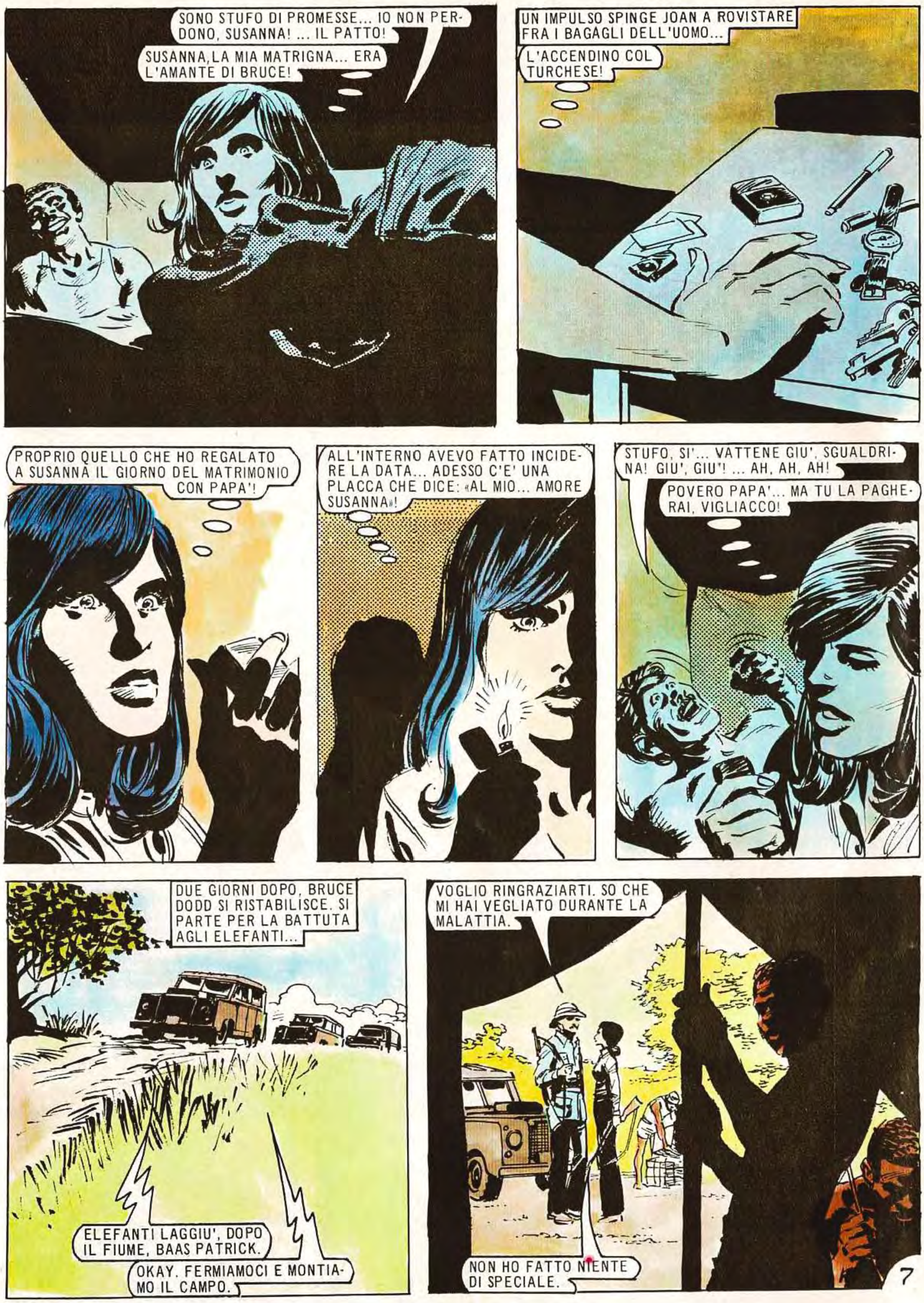

SOPRAGGIUNGE BRUCE DODD, IL SOCIO DI DUNCAN.
COMPLIMENTI, MISTER BRUCE! BELL'ANIMALE, OTTIMO TROFEO.
GRAZIE. L'HO BRUCIATO AL PRIMO COLPO!
NON PRENDERTELA, BEN. MIO PADRE E' UN IMPULSIVO...
HA RAGIONE... PURTROPPO IO NON RIESCO A VINCERE LE MIE PAURE, MISS JOAN.
SONO SOLO UN MODESTO SEGRETARIO. FORSE VOSTRO PADRE RIMPIANGE MOE CRABB...
NEPPURE PER SOGNO. ERA UN TAL NOIOSO, QUEL MOE!
UNA FORTUNA CHE SI SIA AMMALATO CINQUE GIORNI PRIMA CHE PARTISSIMO PER IL KENYA, E TU LO SOSTITUISCI VERAMENTE MOLTO BENE. A PARTE LA PAURA, SEI UN FUSTO, BEN!
MI DOMANDO PERCHE' VOSTRO PADRE CI TIENE TANTO A FAR FUORI GLI ANIMALI.
NON E' CHE CI TENGA IN MODO PARTICOLARE... HA ORGANIZZATO IL SAFARI PER DIMENTICARE.
UN ANNO FA HA PERDUTO LA SECONDA MOGLIE. PRECIPITATA DALLA TERRAZZA DI UN GRATTACIELO DURANTE UN PARTY. ERANO SPOSATI DA SOLI OTTO MESI.
SI CHIAMAVA SUSANNA... AVEVA SOLO DUE ANNI PIU' DI ME. UN BRUTTO COLPO PER PAPA'.
LO CREDO. MI SPIACE, MISS JOAN.
2

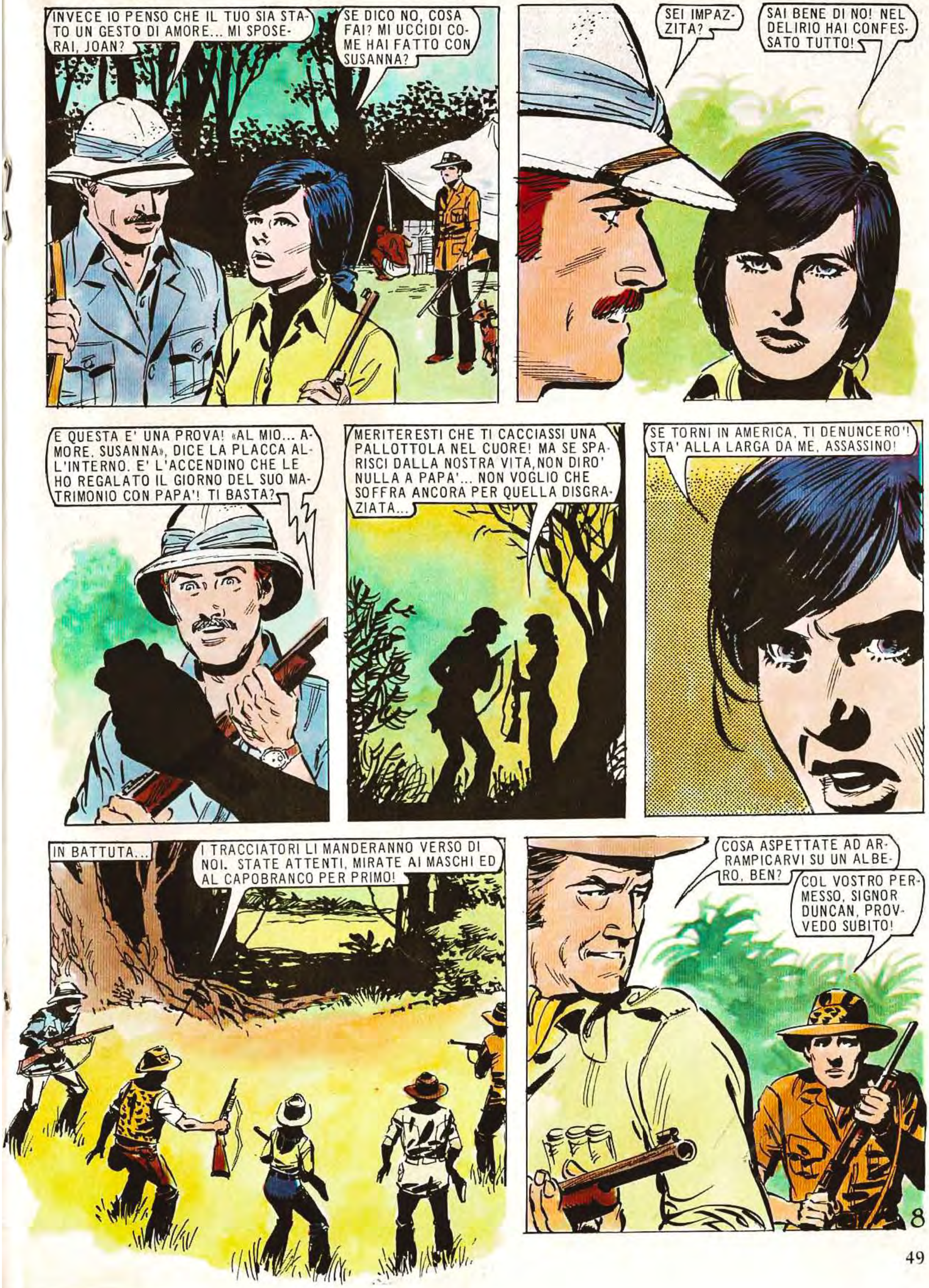

SERA...
NON FATE TARDI, FRA POCO E' ORA DI CENA.
OKAY, PAPA'. ARRIVIAMO AL LAGO A VEDERE I FENICOTTERI.
BELLA COPPIA VOSTRA FIGLIA E MISTER DODD. FIDANZATI?
NO, CHE IO SAPPIA. BRUCE E' MIO SOCIO, E' UN UOMO DI VALORE... NON MI SPIACEREBBE CHE SI SPOSASSERO.
... DESIDERO FORMARMI UNA FAMIGLIA E SENTO CHE TU SEI LA DONNA GIUSTA PER ME, JOAN.
BE'... DEVO DIRE CHE MI HAI SORPRESA...
IO NON SONO IL TIPO DELLE GRANDI FRASI, MA UN BACIO TI DIRA'...
NO, BRUCE. PER IL MOMENTO RESTIAMO AMICI, VUOI?
QUESTA GATTA VUOLE GIOCARE. DOVRO' ASSECONDARLA PER UN PO'...
SEMBRA SINCERO, EPPURE SENTO DI DOVER DIFFIDARE DI LUI...
I GIORNI CORRONO VELOCI...
MAMMA MIA, MISS JOAN, AVETE UCCISO UN LEONE! MI TREMANO ANCORA LE GAMBE...
PUOI ANCHE AVVICINARTI, BEN... E' MORTO, LO GARANTISCO!
DICE DI AVER PAURA, MA SI FA TROVARE SEMPRE ACCANTO A ME E PAPA', IL PAVIDO BEN!
3

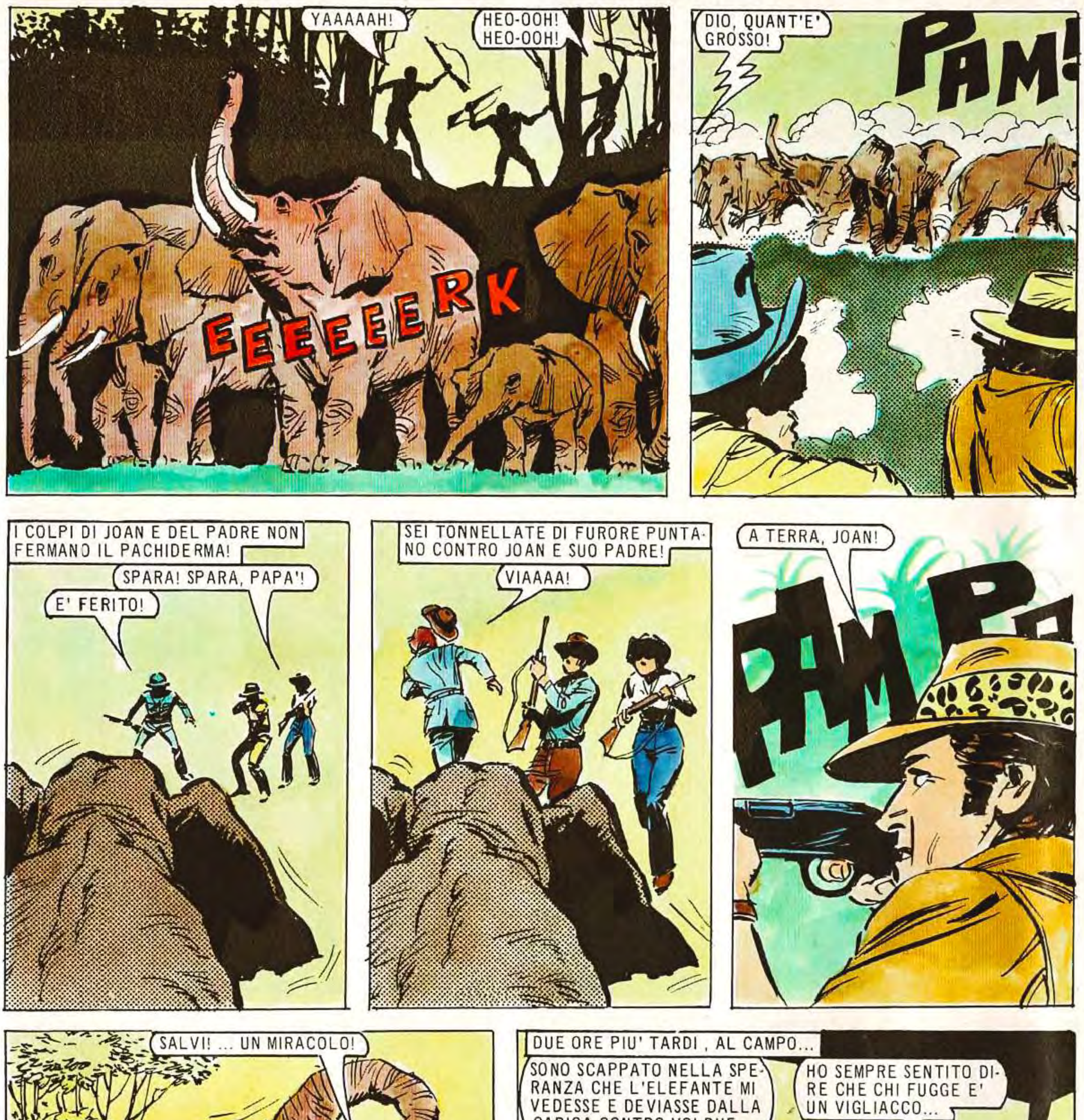

UNA SERA...
MISS JOAN, NON E' PRUDENTE ALLONTANARSI DA SOLI! VI FACCIO ACCOMPAGNARE DA MAMBO.
NON IMPORTA... FACCIO UNA PASSEGGIATA QUI INTORNO!
POCO DOPO...
LO SAPEVO CHE MI AVRESTI SEGUITA, BEN... VIENI FUORI!
PER LA VERITA', PASSAVO PER CASO E...
NON MENTIRE! E' UN BEL PO' CHE TI OSSERVO... PERCHE' MI RONZI SEMPRE INTORNO?
COINCIDENZE... IO NON POTREI... VOGLIO DIRE, NON OSEREI...
INVECE DOVRESTI OSARE... COSI'!
ACCIDENTI, QUESTO NON ERA PREVISTO!
QUEL TRATTO DI SAVANA SEMBRA MOLTO BATTUTO, QUELLA SERA...
DANNAZIONE! SI SPUPAZZA IL SEGRETARIO!
IL BACIO L'HA TURBATA. SI SCOSTA DA LUI QUASI CON TIMORE...
PERDONAMI... VOLEVO PROVOCARTI, E POI DERIDERTI... UN GIOCO. ADESSO MI VERGOGNO, CAPISCO CHE NON POSSO FARTI DEL MALE. DIMENTICA, BEN, DIMENTICA.
SI', E' MEGLIO... VI ACCOMPAGNO AL CAMPO, SIGNORINA.
L'INDOMANI, I TRACCIATORI INDIGENI DI PATRICK NELSON, LA GUIDA BIANCA, PARTONO ALLA RICERCA DI ELEFANTI. UN GIORNO DI RIPOSO PER I CACCIATORI.
MI ACCOMPAGNI, PAPA'? HO SENTITO CANTARE DEI FRANCOLINI, STAMATTINA... CHISSA' CHE NON CI RIESCA DI PRENDERNE QUALCUNO...
NO, SONO TROPPO STANCO... FACCIAMO NEL POMERIGGIO, VA BENE?

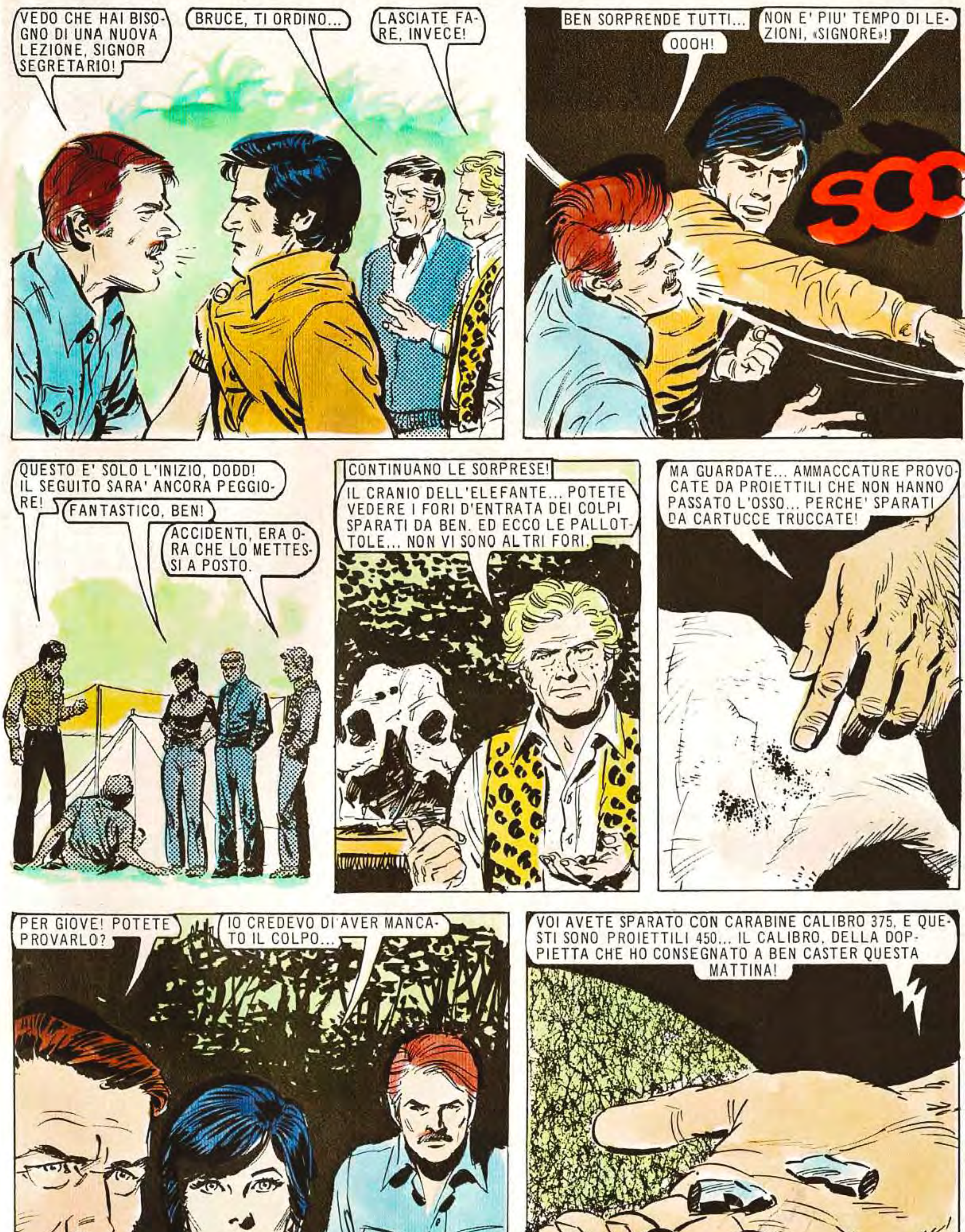

VENGO IO, ALTRIMENTI MUOIO DI NOIA.
BEL COMPAGNO... A META' MATTINA S'E' GIA' SCOLATO MEZZA BOTTIGLIA!
DUE CENTRI PER ME! ... CHE FAI, BRUCE, DORMI?
NON MI VA... HO ALTRO PER LA TESTA!
CRACK!
CRACK!
HAI PENSATO A ME? IO... IO TI VOGLIO!
PROPRIO UNA ROMANTICA DICHIARAZIONE, MISTER BRUCE DODD!
PERDONAMI, SONO UNO STUPIDO... DAMMI UN BACIO, FACCIAMO LA PACE, TESORO...
LASCIAMI! ... PUZZI DI WHISKY COME UNA CANTINA!
SCORNATO, BRUCE TORNA BARCOLLANTE VERSO IL CAMPO...
SEMPRE FRA I PIEDI, TU! SEMPRE A SPIARE!
VOI FARNETICATE, SIGNOR DODD!
TI INSEGNERO' A STARE AL TUO POSTO!
OOOUGH!
TUMP!
LASCIA IN PACE JOAN, E' RISERVA PRIVATA! UN MEZZO UOMO COME TE NON HA BISOGNO DI DONNE!
BASTA! FERMATI, BRUCE!
5

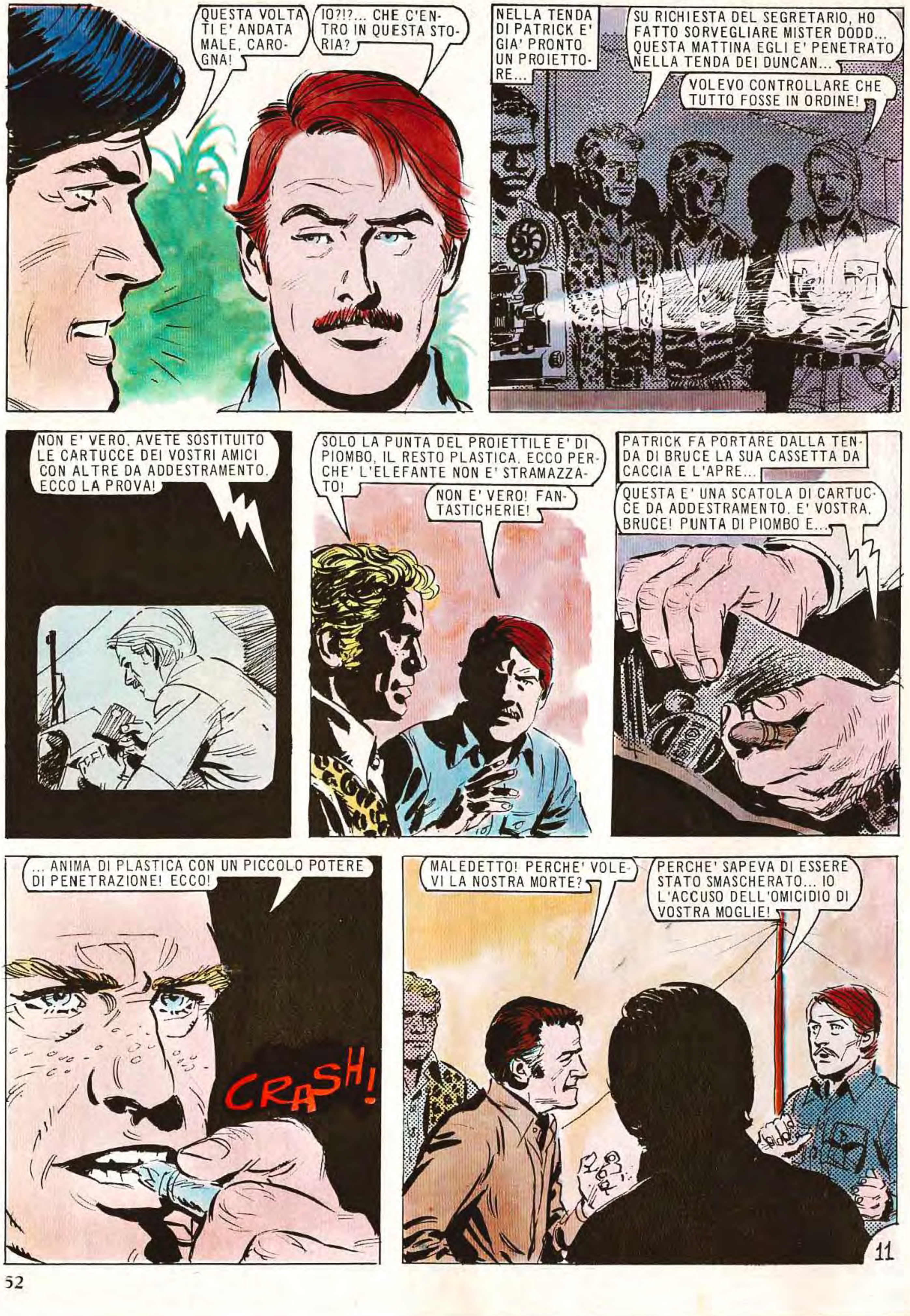

NON E' NULLA, SIGNORINA JOAN... NON CREDEVO DI FAR MALE.
SMETTILA DI SCUSARTI, SCIOCCO! PERCHE' NON IMPARI A DIFENDERTI, INVECE?
PERCHE' DOVEVO INNAMORARMI DI UN TIPO COME TE?... UNO CHE HA PAURA DI TUTTO, ACCIDENTI!
OGNI COSA A SUO TEMPO, PUPA!
MAMBO HA TROVATO GLI ELEFANTI... SI VA A LETTO PRESTO, PERCHE' DOMANI CI MUOVEREMO PRIMA DELL'ALBA.
ERA TEMPO CHE CI PROCURASSI DELLE VERE EMOZIONI, PATRICK!
A NOTTE ALTA, PERO'...
MISTER BRUCE MALATO... BAAS PATRICK DICE VOI VENIRE.
UH?!?... MALATO?
COSA GLI E' SUCCESSO? STAVA BENONE A CENA.
FEBBRE DA PUNTURA DI MOSCA DELLA SAVANA. HA CHIESTO DI VOI...
NE AVRA' PER DUE GIORNI, POI SI RIPRENDERA' MEGLIO DI PRIMA. VI SPIACE VEGLIARLO CON MAMBO, MISS JOAN?
MA CERTO, PATRICK.
JOAN RIMANE A VEGLIARE IL MALATO. MOLTO PRESTO, MAMBO, IL GIGANTESCO BANTU', SI ASSOPISCE. LA FEBBRE SEMBRA DIVORARE BRUCE, CHE PRENDE A DELIRARE...
GUAI A TE! ... DEVI MANTENERE IL PATTO, SUSANNA!
SUSANNA?
6

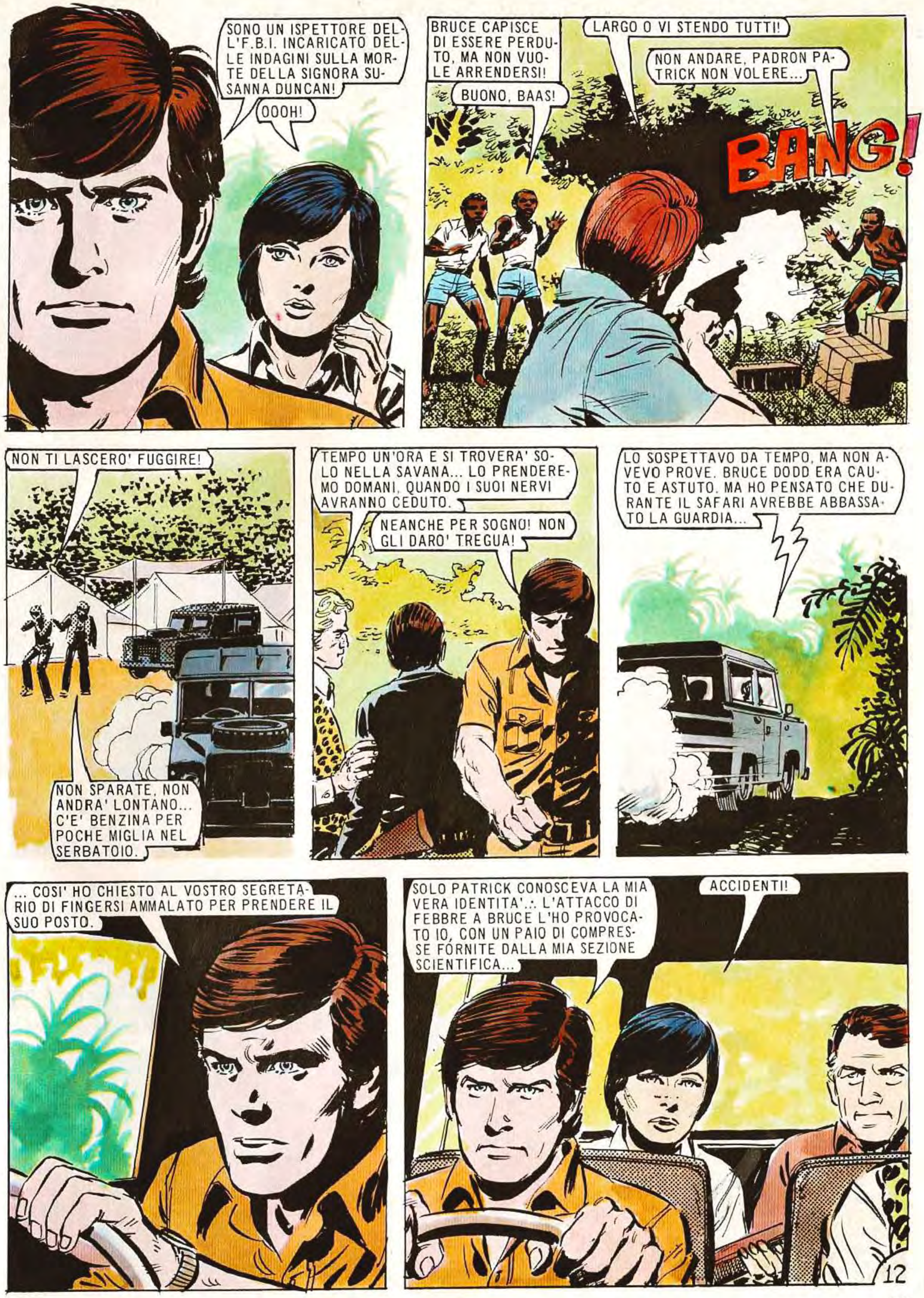

SONO STUFO DI PROMESSE... IO NON PERDONO, SUSANNA! ... IL PATTO!
SUSANNA, LA MIA MATRIGNA... ERA L'AMANTE DI BRUCE!
UN IMPULSO SPINGE JOAN A ROVISTARE FRA I BAGAGLI DELL'UOMO...
L'ACCENDINO COL TURCHESE!
PROPRIO QUELLO CHE HO REGALATO A SUSANNA IL GIORNO DEL MATRIMONIO CON PAPA'!
ALL'INTERNO AVEVO FATTO INCIDERE LA DATA... ADESSO C'E' UNA PLACCA CHE DICE: «AL MIO... AMORE SUSANNA»!
STUFO, SI'... VATTENE GIU', SGUALDRINA! GIU', GIU'! ... AH, AH, AH!
POVERO PAPA'... MA TU LA PAGHERAI, VIGLIACCO!
DUE GIORNI DOPO, BRUCE DODD SI RISTABILISCE. SI PARTE PER LA BATTUTA AGLI ELEFANTI...
ELEFANTI LAGGIU', DOPO IL FIUME, BAAS PATRICK.
OKAY. FERMIAMOCI E MONTIAMO IL CAMPO.
VOGLIO RINGRAZIARTI. SO CHE MI HAI VEGLIATO DURANTE LA MALATTIA.
NON HO FATTO NIENTE DI SPECIALE.
7

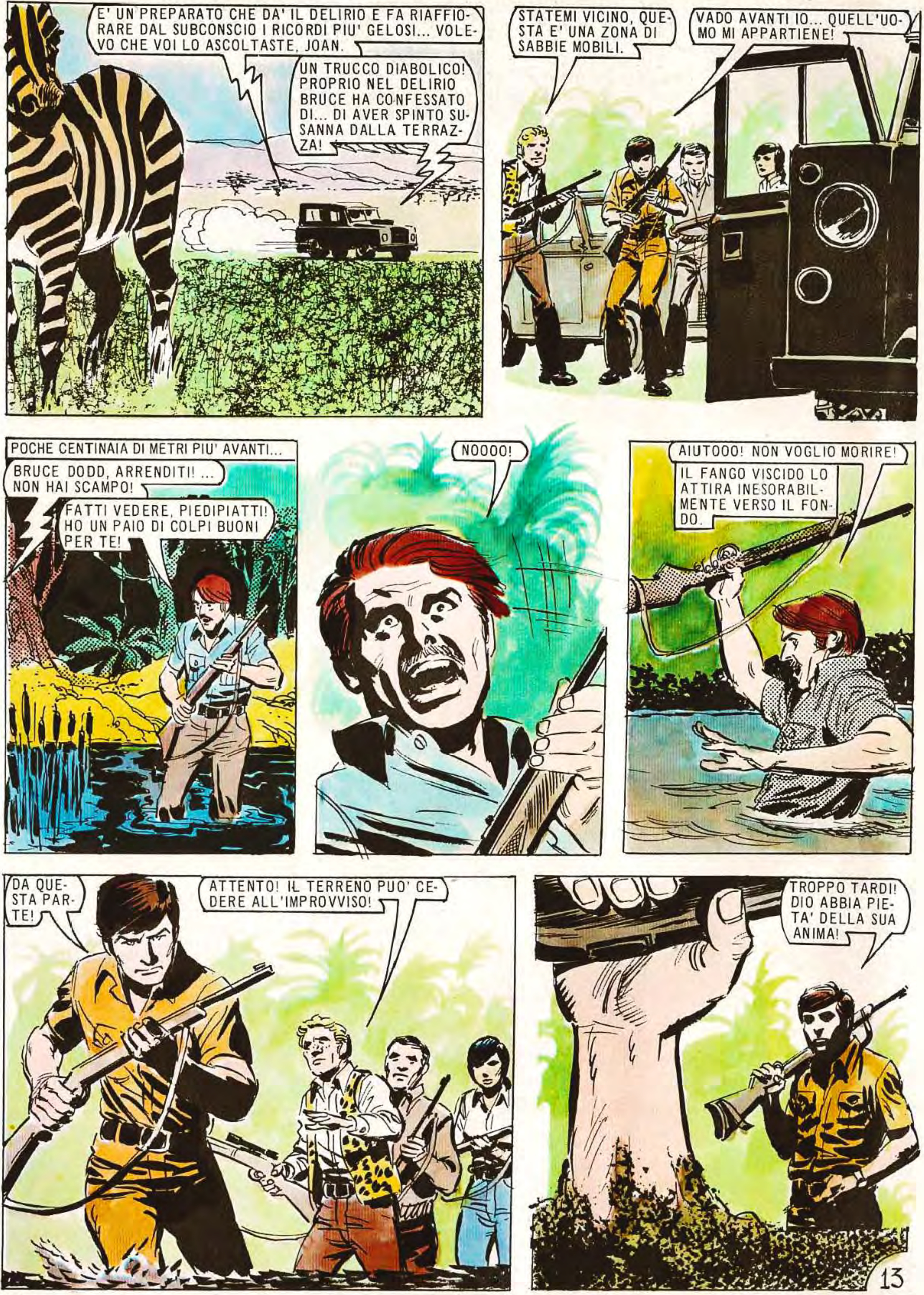

INVECE IO PENSO CHE IL TUO SIA STATO UN GESTO DI AMORE... MI SPOSERAI, JOAN?
SE DICO NO, COSA FAI? MI UCCIDI COME HAI FATTO CON SUSANNA?
SEI IMPAZZITA?
SAI BENE DI NO! NEL DELIRIO HAI CONFESSATO TUTTO!
E QUESTA E' UNA PROVA! «AL MIO... AMORE, SUSANNA», DICE LA PLACCA ALL'INTERNO. E' L'ACCENDINO CHE LE HO REGALATO IL GIORNO DEL SUO MATRIMONIO CON PAPA'! TI BASTA?
MERITERESTI CHE TI CACCIASSI UNA PALLOTTOLA NEL CUORE! MA SE SPARISCI DALLA NOSTRA VITA, NON DIRO' NULLA A PAPA'... NON VOGLIO CHE SOFFRA ANCORA PER QUELLA DISGRAZIATA...
SE TORNI IN AMERICA, TI DENUNCERO'! STA' ALLA LARGA DA ME, ASSASSINO!
IN BATTUTA...
I TRACCIATORI LI MANDERANNO VERSO DI NOI. STATE ATTENTI, MIRATE AI MASCHI ED AL CAPOBRANCO PER PRIMO!
COSA ASPETTATE AD ARRAMPICARVI SU UN ALBERO, BEN?
COL VOSTRO PERMESSO, SIGNOR DUNCAN, PROVVEDO SUBITO!
8

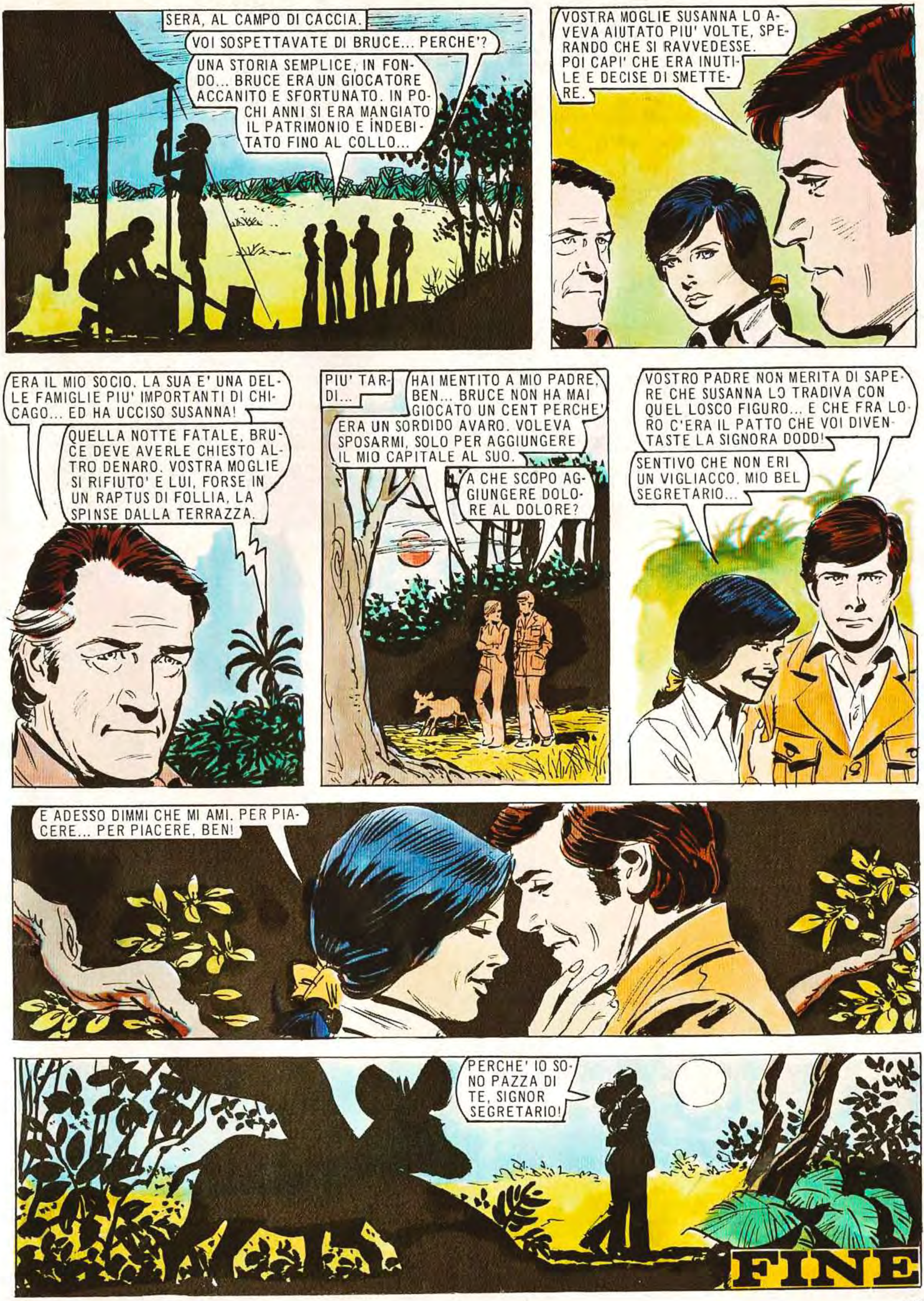

YAAAAAH!
HEO-OOH! HEO-OOH!
EEEEEERK
DIO, QUANT'E' GROSSO!
PAM!
I COLPI DI JOAN E DEL PADRE NON FERMANO IL PACHIDERMA!
SPARA! SPARA, PAPA'!
E' FERITO!
SEI TONNELLATE DI FURORE PUNTANO CONTRO JOAN E SUO PADRE!
VIAAAA!
A TERRA, JOAN!
PAM
PA
SALVI! ... UN MIRACOLO!
BEN CASTER... MERAVIGLIOSO «MAXIVIGLIACCO»!
DUE ORE PIU' TARDI, AL CAMPO...
SONO SCAPPATO NELLA SPERANZA CHE L'ELEFANTE MI VEDESSE E DEVIASSE DALLA CARICA CONTRO VOI DUE...
HO SEMPRE SENTITO DIRE CHE CHI FUGGE E' UN VIGLIACCO...
9

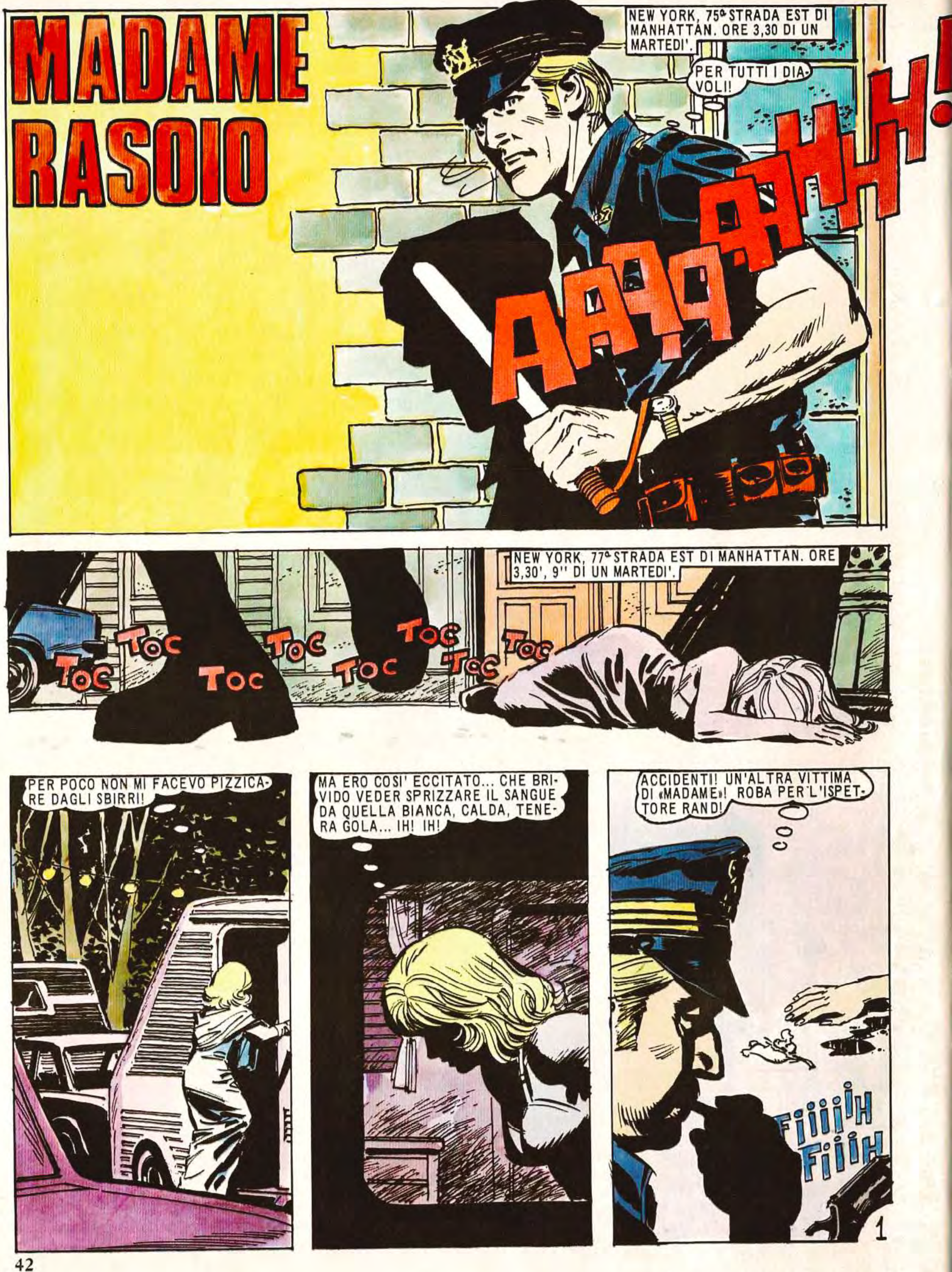

VEDO CHE HAI BISOGNO DI UNA NUOVA LEZIONE, SIGNOR SEGRETARIO!
BRUCE, TI ORDINO...
LASCIATE FARE, INVECE!
BEN SORPRENDE TUTTI...
OOOH!
NON E' PIU' TEMPO DI LEZIONI, «SIGNORE»!
SOC
QUESTO E' SOLO L'INIZIO, DODD! IL SEGUITO SARA' ANCORA PEGGIORE!
FANTASTICO, BEN!
ACCIDENTI, ERA ORA CHE LO METTESSI A POSTO.
CONTINUANO LE SORPRESE!
IL CRANIO DELL'ELEFANTE... POTETE VEDERE I FORI D'ENTRATA DEI COLPI SPARATI DA BEN. ED ECCO LE PALLOTTOLE... NON VI SONO ALTRI FORI.
MA GUARDATE... AMMACCATURE PROVOCATE DA PROIETTILI CHE NON HANNO PASSATO L'OSSO... PERCHE' SPARATI DA CARTUCCE TRUCCATE!
PER GIOVE! POTETE PROVARLO?
IO CREDEVO DI AVER MANCATO IL COLPO...
VOI AVETE SPARATO CON CARABINE CALIBRO 375, E QUESTI SONO PROIETTILI 450... IL CALIBRO, DELLA DOPPIETTA CHE HO CONSEGNATO A BEN CASTER QUESTA MATTINA!
10

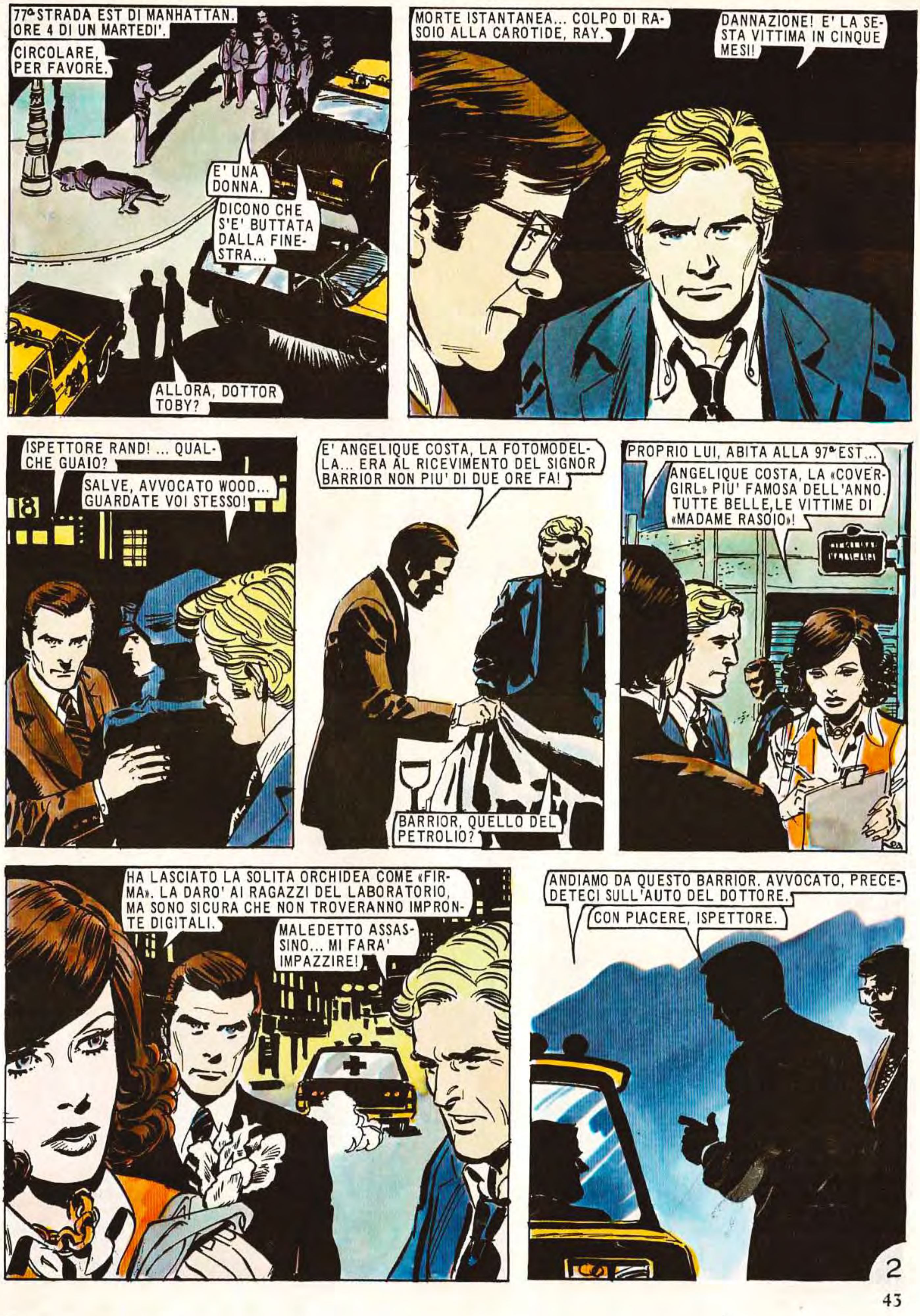

QUESTA VOLTA TI E' ANDATA MALE, CAROGNA!
IO?!?... CHE C'ENTRO IN QUESTA STORIA?
NELLA TENDA DI PATRICK E' GIA' PRONTO UN PROIETTORE...
SU RICHIESTA DEL SEGRETARIO, HO FATTO SORVEGLIARE MISTER DODD... QUESTA MATTINA EGLI E' PENETRATO NELLA TENDA DEI DUNCAN...
VOLEVO CONTROLLARE CHE TUTTO FOSSE IN ORDINE!
NON E' VERO. AVETE SOSTITUITO LE CARTUCCE DEI VOSTRI AMICI CON ALTRE DA ADDESTRAMENTO. ECCO LA PROVA!
SOLO LA PUNTA DEL PROIETTILE E' DI PIOMBO, IL RESTO PLASTICA. ECCO PERCHE' L'ELEFANTE NON E' STRAMAZZATO!
NON E' VERO! FANTASTICHERIE!
PATRICK FA PORTARE DALLA TENDA DI BRUCE LA SUA CASSETTA DA CACCIA E L'APRE...
QUESTA E' UNA SCATOLA DI CARTUCCE DA ADDESTRAMENTO. E' VOSTRA, BRUCE! PUNTA DI PIOMBO E...
... ANIMA DI PLASTICA CON UN PICCOLO POTERE DI PENETRAZIONE! ECCO!
CRASH!
MALEDETTO! PERCHE' VOLEVI LA NOSTRA MORTE?
PERCHE' SAPEVA DI ESSERE STATO SMASCHERATO... IO L'ACCUSO DELL'OMICIDIO DI VOSTRA MOGLIE!

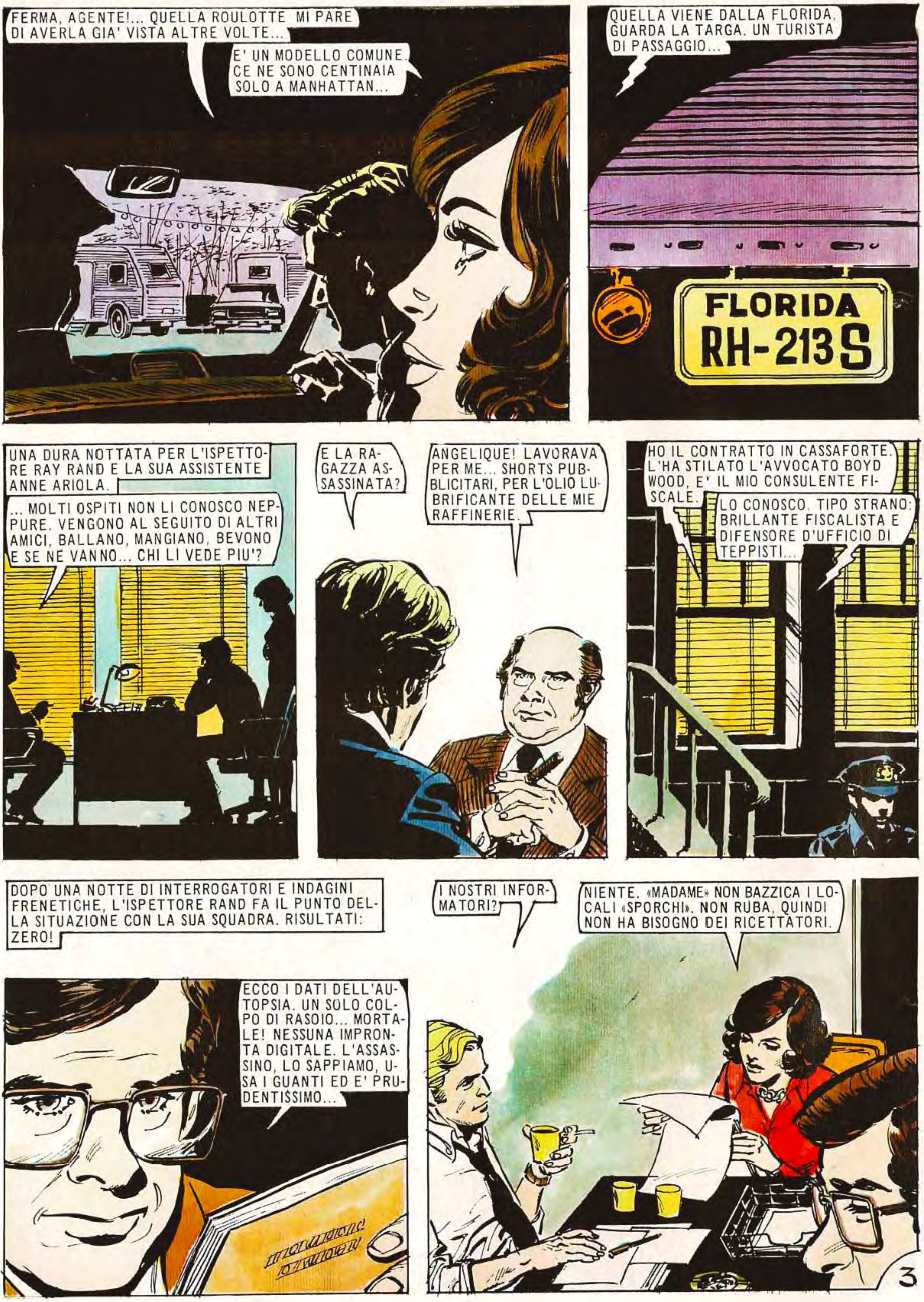

SONO UN ISPETTORE DELL'F.B.I. INCARICATO DELLE INDAGINI SULLA MORTE DELLA SIGNORA SUSANNA DUNCAN!
OOOH!
BRUCE CAPISCE DI ESSERE PERDUTO, MA NON VUOLE ARRENDERSI!
BUONO, BAAS!
LARGO O VI STENDO TUTTI!
NON ANDARE, PADRON PATRICK NON VOLERE...
BANG!
NON TI LASCERO' FUGGIRE!
NON SPARATE, NON ANDRA' LONTANO... C'E' BENZINA PER POCHE MIGLIA NEL SERBATOIO.
TEMPO UN'ORA E SI TROVERA' SOLO NELLA SAVANA... LO PRENDEREMO DOMANI, QUANDO I SUOI NERVI AVRANNO CEDUTO.
NEANCHE PER SOGNO! NON GLI DARO' TREGUA!
LO SOSPETTAVO DA TEMPO, MA NON AVEVO PROVE. BRUCE DODD ERA CAUTO E ASTUTO. MA HO PENSATO CHE DURANTE IL SAFARI AVREBBE ABBASSATO LA GUARDIA...
... COSI' HO CHIESTO AL VOSTRO SEGRETARIO DI FINGERSI AMMALATO PER PRENDERE IL SUO POSTO.
SOLO PATRICK CONOSCEVA LA MIA VERA IDENTITA'... L'ATTACCO DI FEBBRE A BRUCE L'HO PROVOCATO IO, CON UN PAIO DI COMPRESSE FORNITE DALLA MIA SEZIONE SCIENTIFICA...
ACCIDENTI!
12

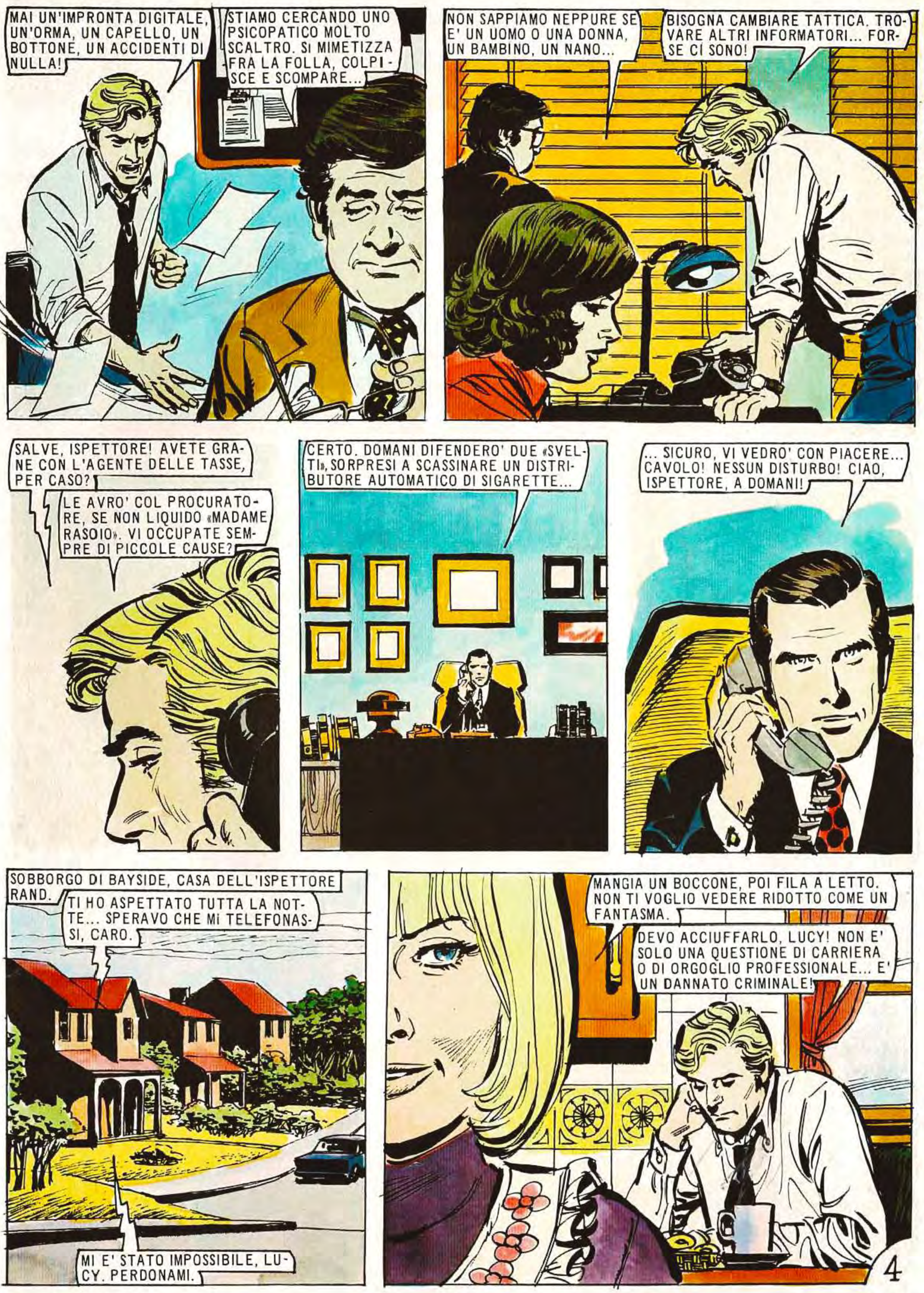

E' UN PREPARATO CHE DA' IL DELIRIO E FA RIAFFIORARE DAL SUBCONSCIO I RICORDI PIU' GELOSI... VOLEVO CHE VOI LO ASCOLTASTE, JOAN.
UN TRUCCO DIABOLICO! PROPRIO NEL DELIRIO BRUCE HA CONFESSATO DI... DI AVER SPINTO SUSANNA DALLA TERRAZZA!
STATEMI VICINO, QUESTA E' UNA ZONA DI SABBIE MOBILI.
VADO AVANTI IO... QUELL'UOMO MI APPARTIENE!
POCHE CENTINAIA DI METRI PIU' AVANTI...
BRUCE DODD, ARRENDITI! ... NON HAI SCAMPO!
FATTI VEDERE, PIEDIPIATTI! HO UN PAIO DI COLPI BUONI PER TE!
NOOOO!
AIUTOOO! NON VOGLIO MORIRE!
IL FANGO VISCIDO LO ATTIRA INESORABILMENTE VERSO IL FONDO.
DA QUESTA PARTE!
ATTENTO! IL TERRENO PUO' CEDERE ALL'IMPROVVISO!
TROPPO TARDI! DIO ABBIA PIETA' DELLA SUA ANIMA!

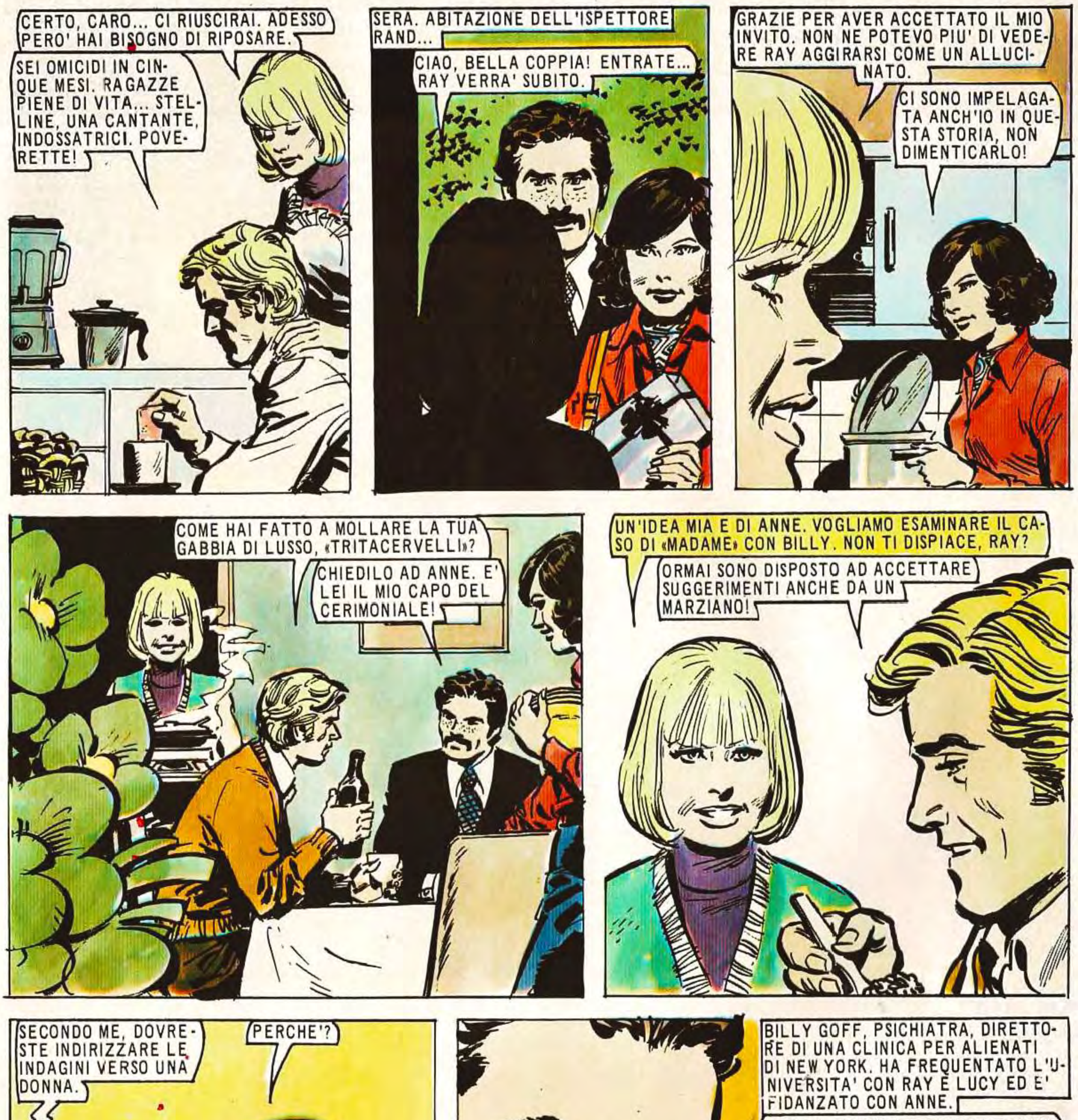

SERA, AL CAMPO DI CACCIA.
VOI SOSPETTAVATE DI BRUCE... PERCHE'?
UNA STORIA SEMPLICE, IN FONDO... BRUCE ERA UN GIOCATORE ACCANITO E SFORTUNATO. IN POCHI ANNI SI ERA MANGIATO IL PATRIMONIO E INDEBITATO FINO AL COLLO...
VOSTRA MOGLIE SUSANNA LO AVEVA AIUTATO PIU' VOLTE, SPERANDO CHE SI RAVVEDESSE. POI CAPI' CHE ERA INUTILE E DECISE DI SMETTERE.
ERA IL MIO SOCIO. LA SUA E' UNA DELLE FAMIGLIE PIU' IMPORTANTI DI CHICAGO... ED HA UCCISO SUSANNA!
QUELLA NOTTE FATALE, BRUCE DEVE AVERLE CHIESTO ALTRO DENARO. VOSTRA MOGLIE SI RIFIUTO' E LUI, FORSE IN UN RAPTUS DI FOLLIA, LA SPINSE DALLA TERRAZZA.
PIU' TARDI...
HAI MENTITO A MIO PADRE, BEN... BRUCE NON HA MAI GIOCATO UN CENT PERCHE' ERA UN SORDIDO AVARO. VOLEVA SPOSARMI, SOLO PER AGGIUNGERE IL MIO CAPITALE AL SUO.
A CHE SCOPO AGGIUNGERE DOLORE AL DOLORE?
VOSTRO PADRE NON MERITA DI SAPERE CHE SUSANNA LO TRADIVA CON QUEL LOSCO FIGURO... E CHE FRA LORO C'ERA IL PATTO CHE VOI DIVENTASTE LA SIGNORA DODD!
SENTIVO CHE NON ERI UN VIGLIACCO, MIO BEL SEGRETARIO...
E ADESSO DIMMI CHE MI AMI. PER PIACERE... PER PIACERE, BEN!
PERCHE' IO SONO PAZZA DI TE, SIGNOR SEGRETARIO!
FINE

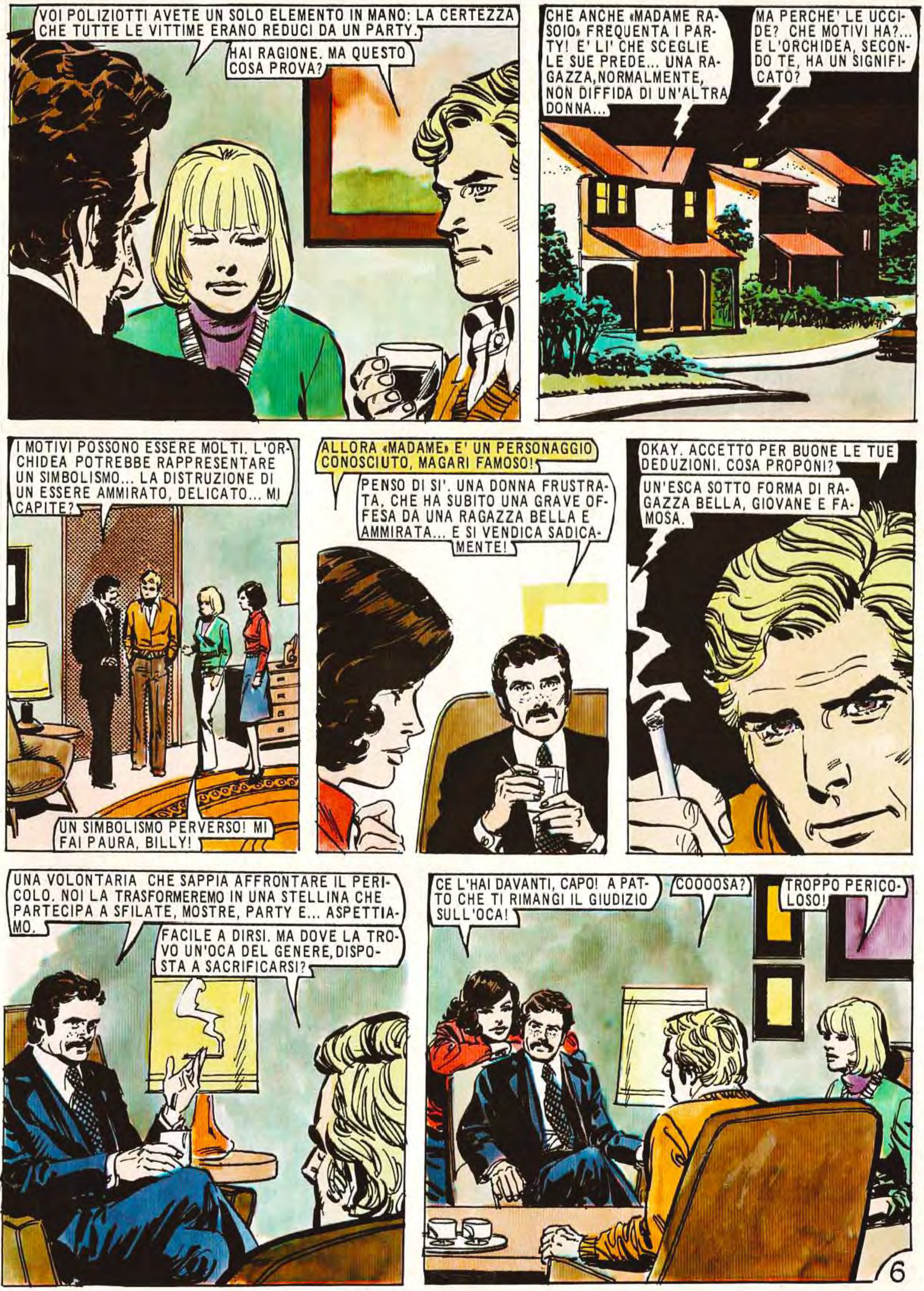

MADAME RASOIO
NEW YORK, 75ª STRADA EST DI MANHATTAN. ORE 3,30 DI UN MARTEDI'.
PER TUTTI I DIAVOLI!
AAAAAHHHH!
NEW YORK, 77ª STRADA EST DI MANHATTAN. ORE 3,30', 9'' DI UN MARTEDI'.
TOC TOC TOC TOC TOC TOC TOC TOC
PER POCO NON MI FACEVO PIZZICARE DAGLI SBIRRI!
MA ERO COSI' ECCITATO... CHE BRIVIDO VEDER SPRIZZARE IL SANGUE DA QUELLA BIANCA, CALDA, TENERA GOLA... IH! IH!
ACCIDENTI! UN'ALTRA VITTIMA DI «MADAME»! ROBA PER L'ISPETTORE RAND!
FIIIIH FIIIH
1

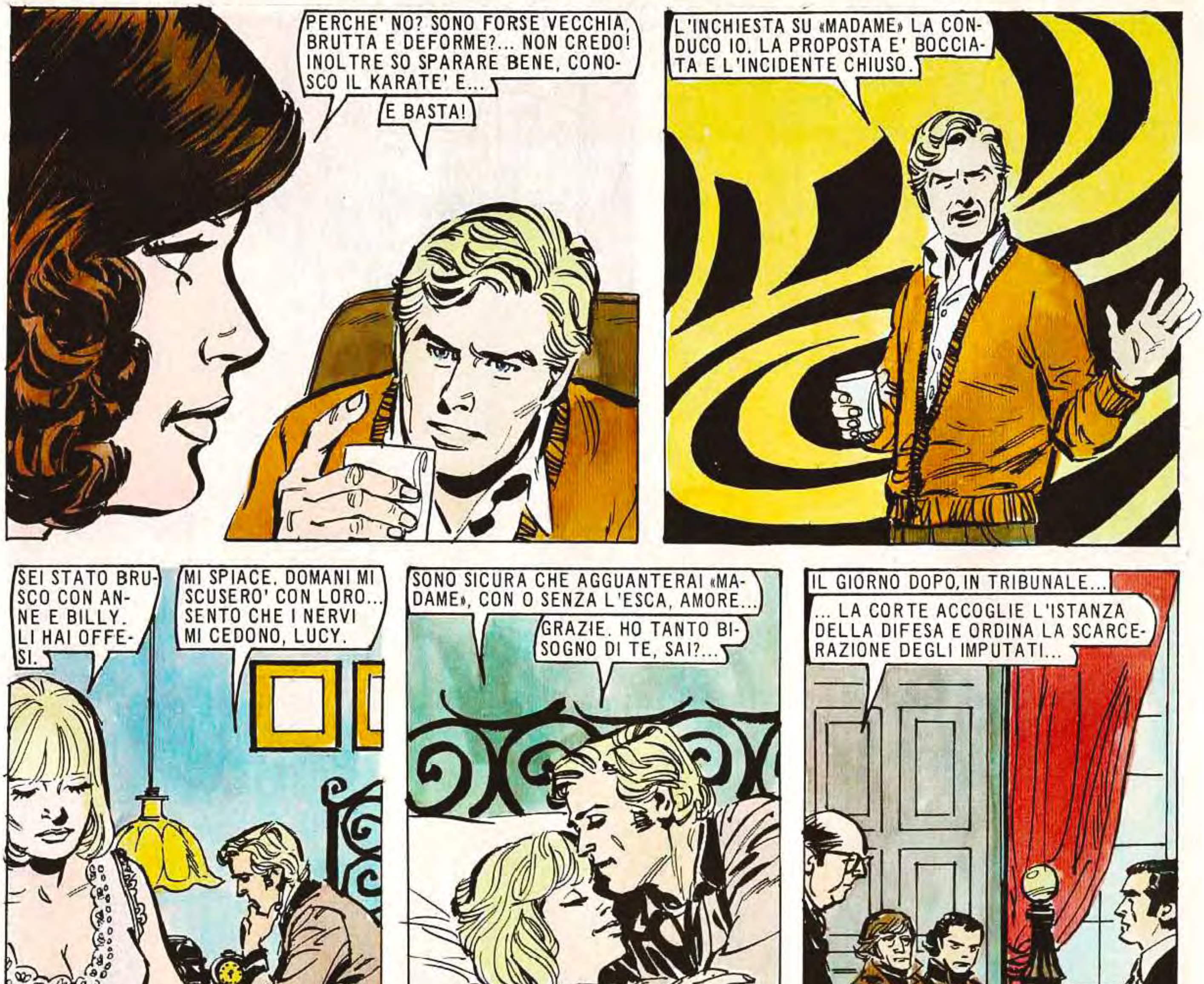

77ª STRADA EST DI MANHATTAN. ORE 4 DI UN MARTEDI'.
CIRCOLARE, PER FAVORE.
E' UNA DONNA.
DICONO CHE S'E' BUTTATA DALLA FINESTRA...
ALLORA, DOTTOR TOBY?
MORTE ISTANTANEA... COLPO DI RASOIO ALLA CAROTIDE, RAY.
DANNAZIONE! E' LA SESTA VITTIMA IN CINQUE MESI!
ISPETTORE RAND! ... QUALCHE GUAIO?
SALVE, AVVOCATO WOOD... GUARDATE VOI STESSO!
E' ANGELIQUE COSTA, LA FOTOMODELLA... ERA AL RICEVIMENTO DEL SIGNOR BARRIOR NON PIU' DI DUE ORE FA!
BARRIOR, QUELLO DEL PETROLIO?
PROPRIO LUI, ABITA ALLA 97ª EST...
ANGELIQUE COSTA, LA «COVER-GIRL» PIU' FAMOSA DELL'ANNO. TUTTE BELLE, LE VITTIME DI «MADAME RASOIO»!
HA LASCIATO LA SOLITA ORCHIDEA COME «FIRMA». LA DARO' AI RAGAZZI DEL LABORATORIO, MA SONO SICURA CHE NON TROVERANNO IMPRONTE DIGITALI.
MALEDETTO ASSASSINO... MI FARA' IMPAZZIRE!
ANDIAMO DA QUESTO BARRIOR. AVVOCATO, PRECEDETECI SULL'AUTO DEL DOTTORE.
CON PIACERE, ISPETTORE.

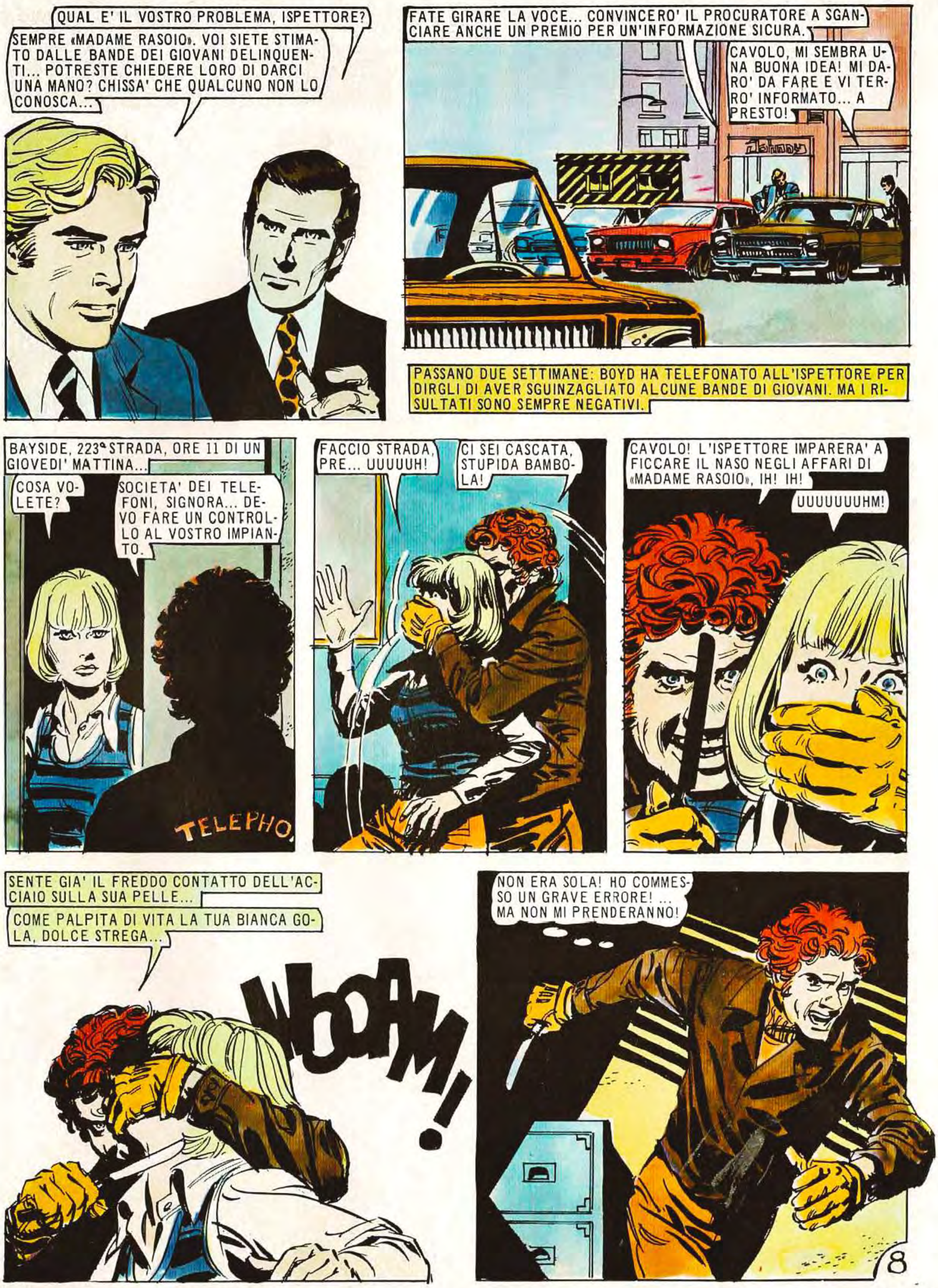

FERMA, AGENTE!... QUELLA ROULOTTE MI PARE DI AVERLA GIA' VISTA ALTRE VOLTE...
E' UN MODELLO COMUNE. CE NE SONO CENTINAIA SOLO A MANHATTAN...
QUELLA VIENE DALLA FLORIDA. GUARDA LA TARGA. UN TURISTA DI PASSAGGIO...
FLORIDA
RH-213 S
UNA DURA NOTTATA PER L'ISPETTORE RAY RAND E LA SUA ASSISTENTE ANNE ARIOLA.
... MOLTI OSPITI NON LI CONOSCO NEPPURE. VENGONO AL SEGUITO DI ALTRI AMICI, BALLANO, MANGIANO, BEVONO E SE NE VANNO... CHI LI VEDE PIU'?
E LA RAGAZZA ASSASSINATA?
ANGELIQUE! LAVORAVA PER ME... SHORTS PUBBLICITARI, PER L'OLIO LUBRIFICANTE DELLE MIE RAFFINERIE.
HO IL CONTRATTO IN CASSAFORTE. L'HA STILATO L'AVVOCATO BOYD WOOD, E' IL MIO CONSULENTE FISCALE.
LO CONOSCO. TIPO STRANO: BRILLANTE FISCALISTA E DIFENSORE D'UFFICIO DI TEPPISTI...
DOPO UNA NOTTE DI INTERROGATORI E INDAGINI FRENETICHE, L'ISPETTORE RAND FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE CON LA SUA SQUADRA. RISULTATI: ZERO!
ECCO I DATI DELL'AUTOPSIA. UN SOLO COLPO DI RASOIO... MORTALE! NESSUNA IMPRONTA DIGITALE. L'ASSASSINO, LO SAPPIAMO, USA I GUANTI ED E' PRUDENTISSIMO...
I NOSTRI INFORMATORI?
NIENTE. «MADAME» NON BAZZICA I LOCALI «SPORCHI». NON RUBA, QUINDI NON HA BISOGNO DEI RICETTATORI.
3

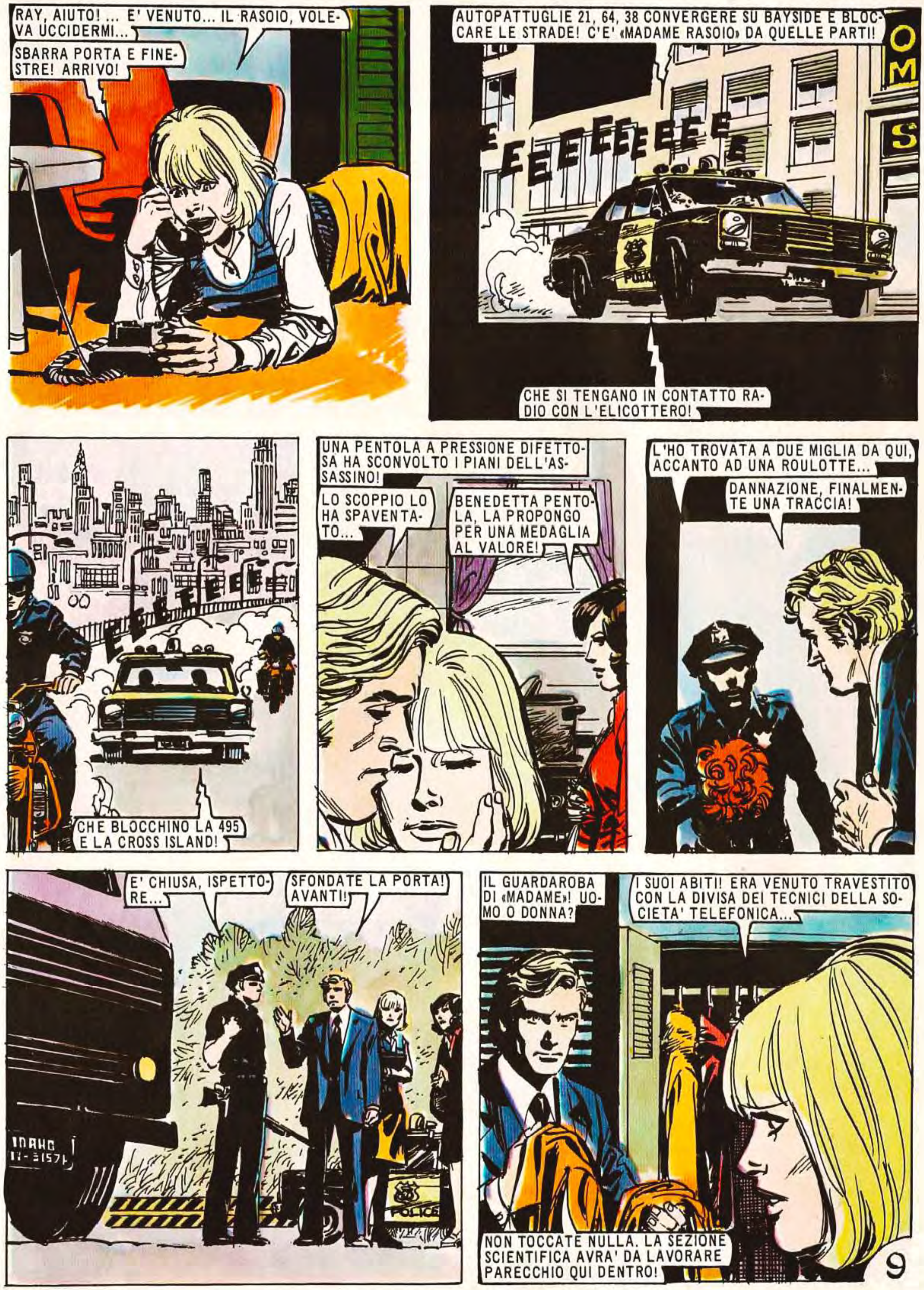

MAI UN'IMPRONTA DIGITALE, UN'ORMA, UN CAPELLO, UN BOTTONE, UN ACCIDENTI DI NULLA!
STIAMO CERCANDO UNO PSICOPATICO MOLTO SCALTRO. SI MIMETIZZA FRA LA FOLLA, COLPISCE E SCOMPARE...
NON SAPPIAMO NEPPURE SE E' UN UOMO O UNA DONNA, UN BAMBINO, UN NANO...
BISOGNA CAMBIARE TATTICA. TROVARE ALTRI INFORMATORI... FORSE CI SONO!
SALVE, ISPETTORE! AVETE GRANE CON L'AGENTE DELLE TASSE, PER CASO?
LE AVRO' COL PROCURATORE, SE NON LIQUIDO «MADAME RASOIO». VI OCCUPATE SEMPRE DI PICCOLE CAUSE?
CERTO. DOMANI DIFENDERO' DUE «SVELTI», SORPRESI A SCASSINARE UN DISTRIBUTORE AUTOMATICO DI SIGARETTE...
... SICURO, VI VEDRO' CON PIACERE... CAVOLO! NESSUN DISTURBO! CIAO, ISPETTORE, A DOMANI!
SOBBORGO DI BAYSIDE, CASA DELL'ISPETTORE RAND.
TI HO ASPETTATO TUTTA LA NOTTE... SPERAVO CHE MI TELEFONASSI, CARO.
MI E' STATO IMPOSSIBILE, LUCY. PERDONAMI.
MANGIA UN BOCCONE, POI FILA A LETTO. NON TI VOGLIO VEDERE RIDOTTO COME UN FANTASMA.
DEVO ACCIUFFARLO, LUCY! NON E' SOLO UNA QUESTIONE DI CARRIERA O DI ORGOGLIO PROFESSIONALE... E' UN DANNATO CRIMINALE!
4

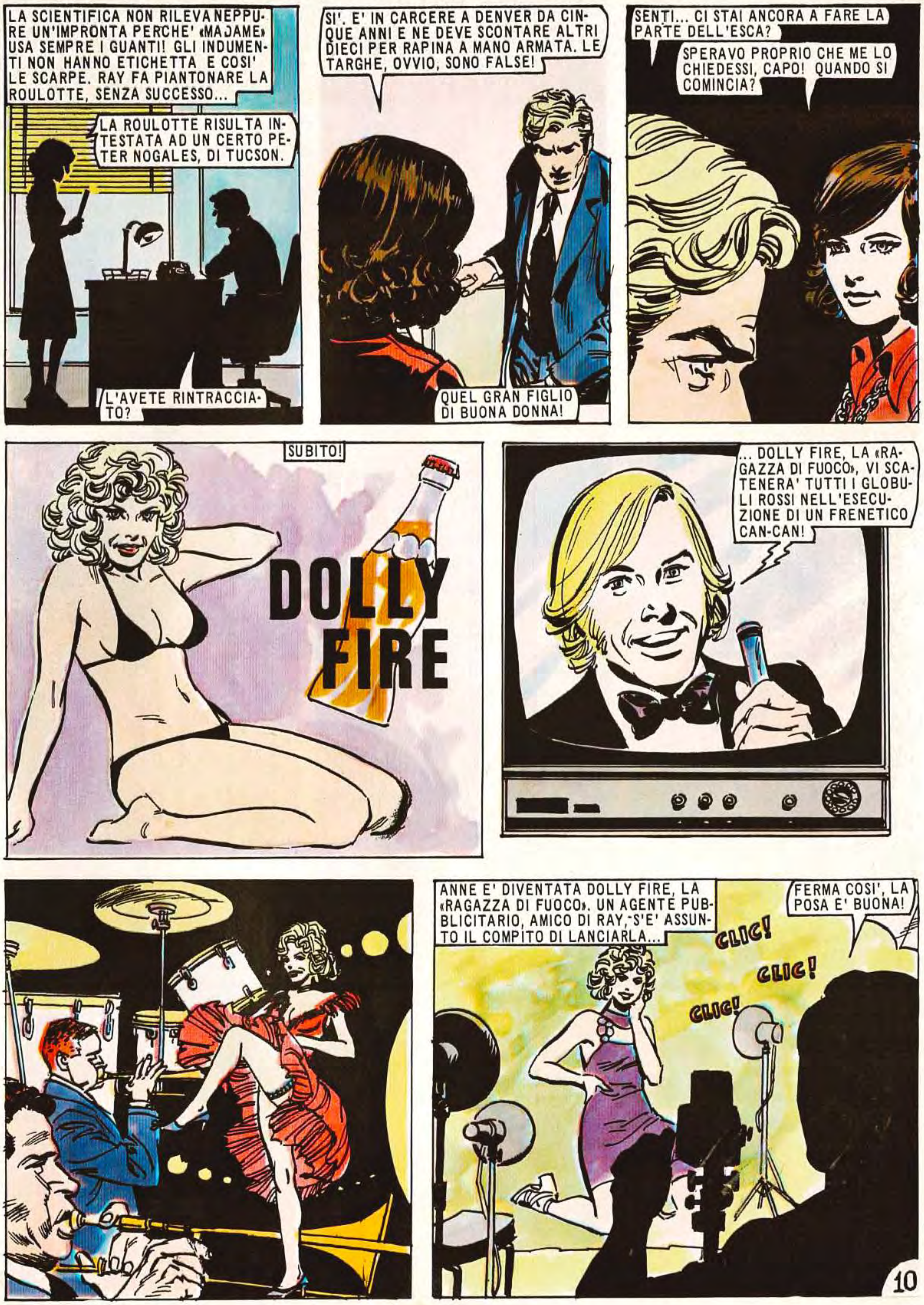

CERTO, CARO... CI RIUSCIRAI. ADESSO PERO' HAI BISOGNO DI RIPOSARE.
SEI OMICIDI IN CINQUE MESI. RAGAZZE PIENE DI VITA... STELLINE, UNA CANTANTE, INDOSSATRICI. POVERETTE!
SERA. ABITAZIONE DELL'ISPETTORE RAND...
CIAO, BELLA COPPIA! ENTRATE... RAY VERRA' SUBITO.
GRAZIE PER AVER ACCETTATO IL MIO INVITO. NON NE POTEVO PIU' DI VEDERE RAY AGGIRARSI COME UN ALLUCINATO.
CI SONO IMPELAGATA ANCH'IO IN QUESTA STORIA, NON DIMENTICARLO!
COME HAI FATTO A MOLLARE LA TUA GABBIA DI LUSSO, «TRITACERVELLI»?
CHIEDILO AD ANNE. E' LEI IL MIO CAPO DEL CERIMONIALE!
UN'IDEA MIA E DI ANNE. VOGLIAMO ESAMINARE IL CASO DI «MADAME» CON BILLY. NON TI DISPIACE, RAY?
ORMAI SONO DISPOSTO AD ACCETTARE SUGGERIMENTI ANCHE DA UN MARZIANO!
SECONDO ME, DOVRESTE INDIRIZZARE LE INDAGINI VERSO UNA DONNA.
PERCHE'?
BILLY GOFF, PSICHIATRA, DIRETTORE DI UNA CLINICA PER ALIENATI DI NEW YORK. HA FREQUENTATO L'UNIVERSITA' CON RAY E LUCY ED E' FIDANZATO CON ANNE.
LOGICA, TESORO. LE VITTIME SONO TUTTE RAGAZZE GIOVANI, BELLE E DI SUCCESSO.
5

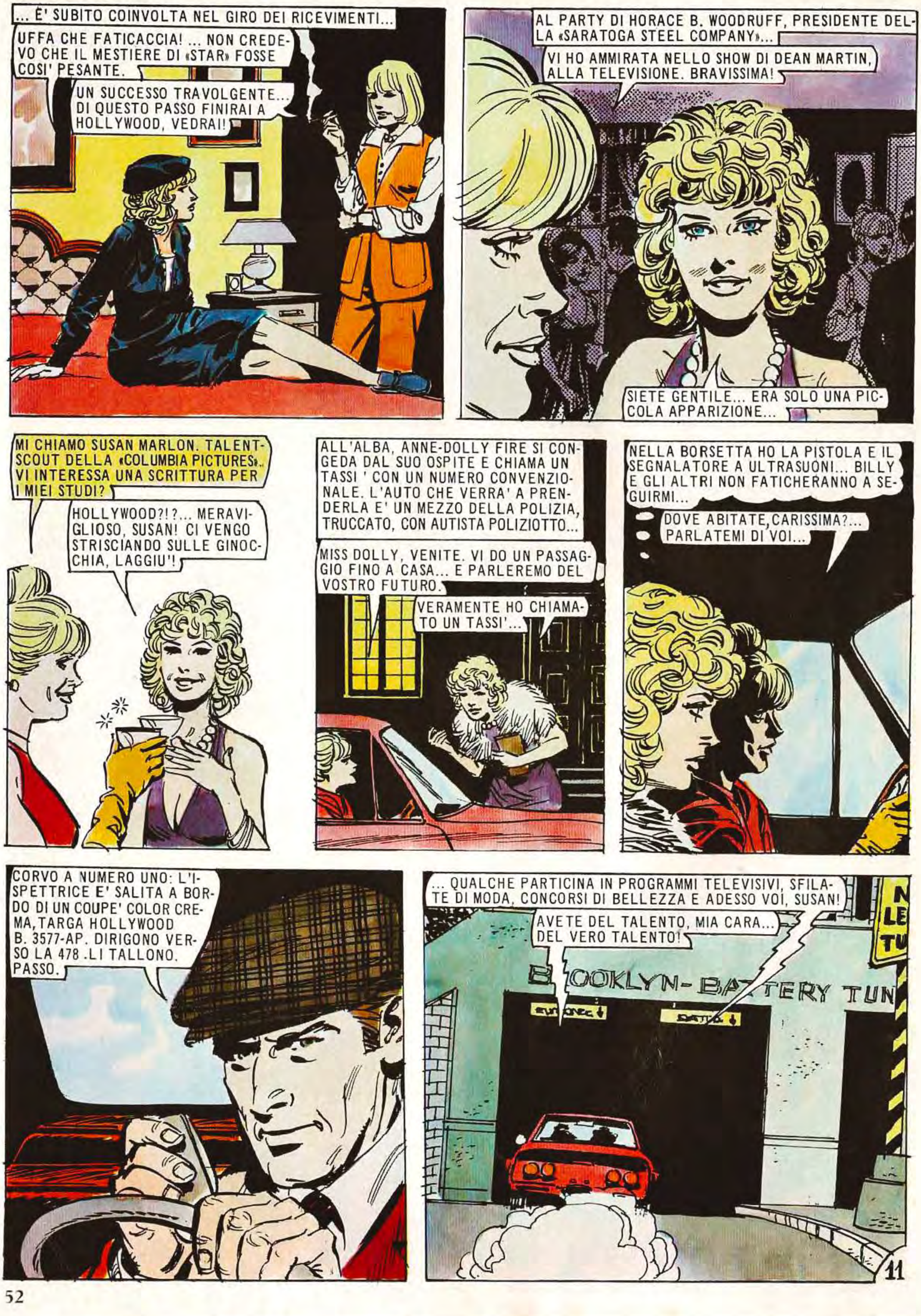

VOI POLIZIOTTI AVETE UN SOLO ELEMENTO IN MANO: LA CERTEZZA CHE TUTTE LE VITTIME ERANO REDUCI DA UN PARTY.
HAI RAGIONE. MA QUESTO COSA PROVA?
CHE ANCHE «MADAME RASOIO» FREQUENTA I PARTY! E' LI' CHE SCEGLIE LE SUE PREDE... UNA RAGAZZA, NORMALMENTE, NON DIFFIDA DI UN'ALTRA DONNA...
MA PERCHE' LE UCCIDE? CHE MOTIVI HA?... E L'ORCHIDEA, SECONDO TE, HA UN SIGNIFICATO?
I MOTIVI POSSONO ESSERE MOLTI. L'ORCHIDEA POTREBBE RAPPRESENTARE UN SIMBOLISMO... LA DISTRUZIONE DI UN ESSERE AMMIRATO, DELICATO... MI CAPITE?
UN SIMBOLISMO PERVERSO! MI FAI PAURA, BILLY!
ALLORA «MADAME» E' UN PERSONAGGIO CONOSCIUTO, MAGARI FAMOSO!
PENSO DI SI'. UNA DONNA FRUSTRATA, CHE HA SUBITO UNA GRAVE OFFESA DA UNA RAGAZZA BELLA E AMMIRATA... E SI VENDICA SADICAMENTE!
OKAY. ACCETTO PER BUONE LE TUE DEDUZIONI. COSA PROPONI?
UN'ESCA SOTTO FORMA DI RAGAZZA BELLA, GIOVANE E FAMOSA.
UNA VOLONTARIA CHE SAPPIA AFFRONTARE IL PERICOLO. NOI LA TRASFORMEREMO IN UNA STELLINA CHE PARTECIPA A SFILATE, MOSTRE, PARTY E... ASPETTIAMO.
FACILE A DIRSI. MA DOVE LA TROVO UN'OCA DEL GENERE, DISPOSTA A SACRIFICARSI?
CE L'HAI DAVANTI, CAPO! A PATTO CHE TI RIMANGI IL GIUDIZIO SULL'OCA!
COOOOSA?
TROPPO PERICOLOSO!
6

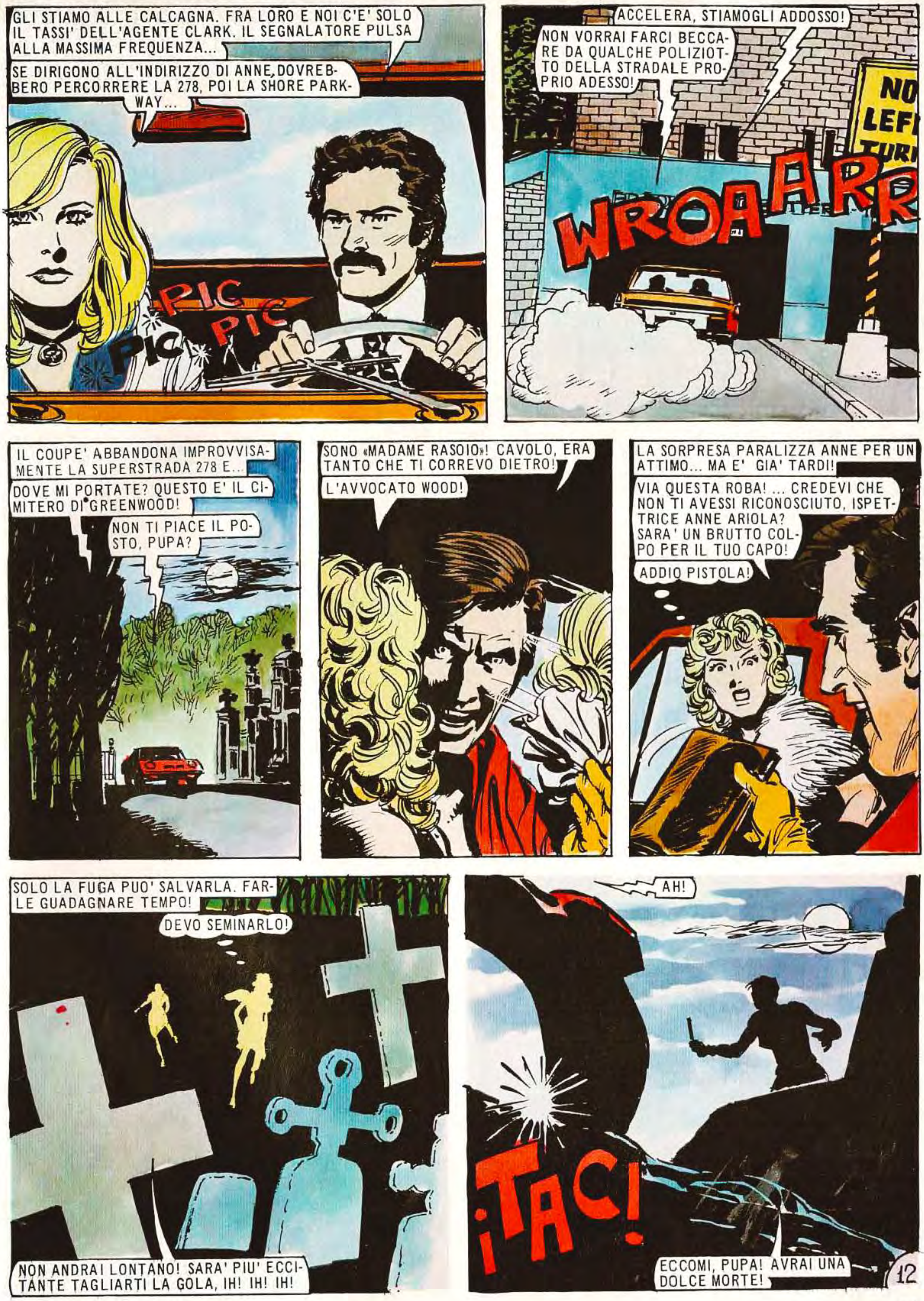

PERCHE' NO? SONO FORSE VECCHIA, BRUTTA E DEFORME?... NON CREDO! INOLTRE SO SPARARE BENE, CONOSCO IL KARATE' E...
E BASTA!
L'INCHIESTA SU «MADAME» LA CONDUCO IO. LA PROPOSTA E' BOCCIATA E L'INCIDENTE CHIUSO.
SEI STATO BRUSCO CON ANNE E BILLY. LI HAI OFFESI.
MI SPIACE. DOMANI MI SCUSERO' CON LORO... SENTO CHE I NERVI MI CEDONO, LUCY.
SONO SICURA CHE AGGUANTERAI «MADAME», CON O SENZA L'ESCA, AMORE...
GRAZIE. HO TANTO BISOGNO DI TE, SAI?...
IL GIORNO DOPO, IN TRIBUNALE...
... LA CORTE ACCOGLIE L'ISTANZA DELLA DIFESA E ORDINA LA SCARCERAZIONE DEGLI IMPUTATI...
BODY WOOD, IL TRIONFATORE! L'AVVOCATO DELLE GRANDI INDUSTRIE CHE PATROCINA GRATIS DEI BORSAIOLI. UN PALADINO DEL 20° SECOLO O UN ACCAPARRATORE DI PUBBLICITA' A BUON MERCATO?
VI HO VISTO ALL'OPERA, COMPLIMENTI... NOI LI BECCHIAMO E VOI LI FATE RIMETTERE IN LIBERTA'!
AD OGNUNO I PROPRI COMPITI, AMICO MIO... IO SONO PER LA LEGGE, MA SOPRATTUTTO PER I DIRITTI DEI DEBOLI.
7

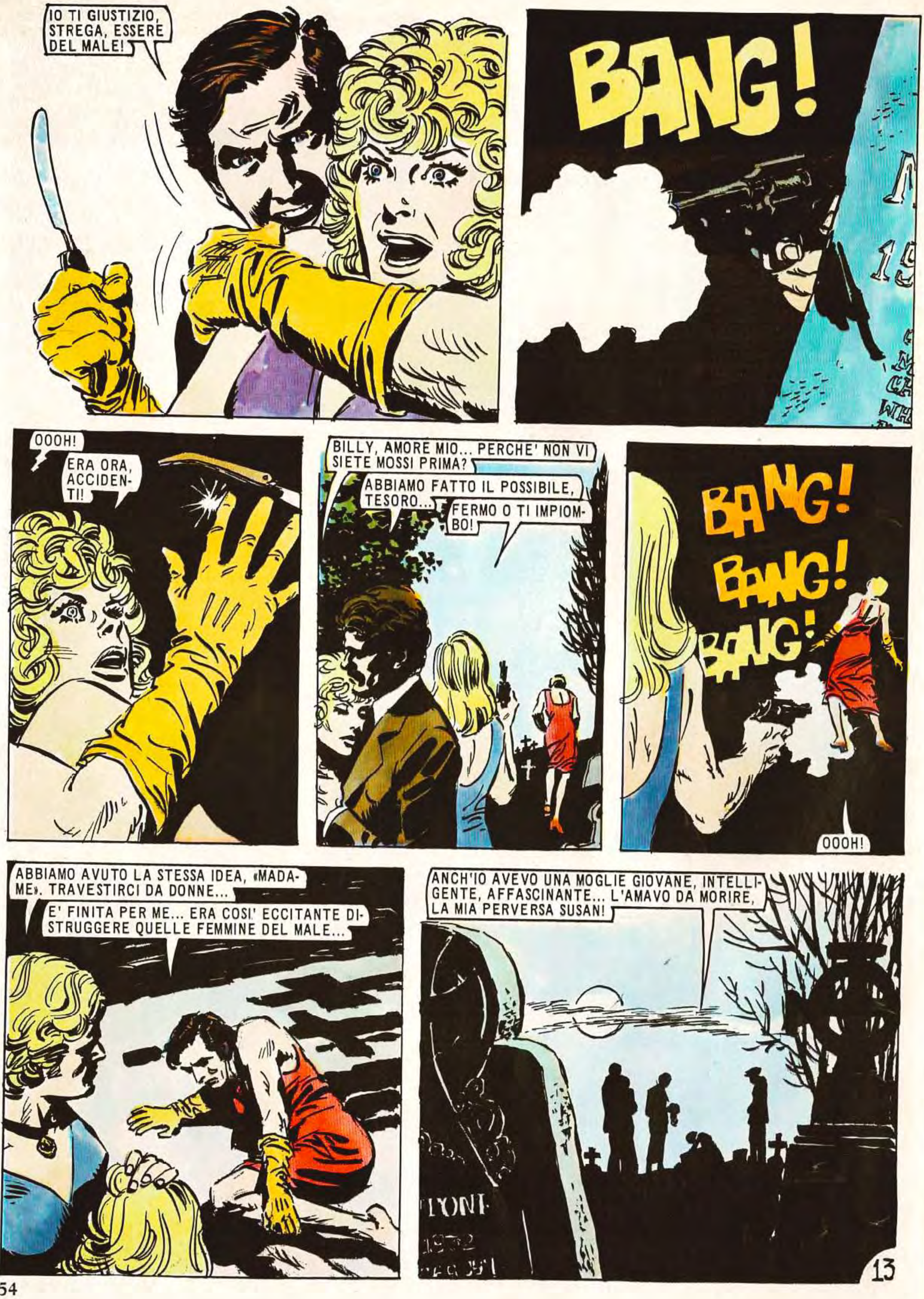

QUAL E' IL VOSTRO PROBLEMA, ISPETTORE?
SEMPRE «MADAME RASOIO». VOI SIETE STIMATO DALLE BANDE DEI GIOVANI DELINQUENTI... POTRESTE CHIEDERE LORO DI DARCI UNA MANO? CHISSA' CHE QUALCUNO NON LO CONOSCA...
FATE GIRARE LA VOCE... CONVINCERO' IL PROCURATORE A SGANCIARE ANCHE UN PREMIO PER UN'INFORMAZIONE SICURA.
CAVOLO, MI SEMBRA UNA BUONA IDEA! MI DARO' DA FARE E VI TERRO' INFORMATO... A PRESTO!
Johnny
PASSANO DUE SETTIMANE: BOYD HA TELEFONATO ALL'ISPETTORE PER DIRGLI DI AVER SGUINZAGLIATO ALCUNE BANDE DI GIOVANI. MA I RISULTATI SONO SEMPRE NEGATIVI.
BAYSIDE, 223ª STRADA, ORE 11 DI UN GIOVEDI' MATTINA...
COSA VOLETE?
SOCIETA' DEI TELEFONI, SIGNORA... DEVO FARE UN CONTROLLO AL VOSTRO IMPIANTO.
TELEPHO
FACCIO STRADA, PRE... UUUUUH!
CI SEI CASCATA, STUPIDA BAMBOLA!
CAVOLO! L'ISPETTORE IMPARERA' A FICCARE IL NASO NEGLI AFFARI DI «MADAME RASOIO», IH! IH!
UUUUUUUHM!
SENTE GIA' IL FREDDO CONTATTO DELL'ACCIAIO SULLA SUA PELLE...
COME PALPITA DI VITA LA TUA BIANCA GOLA, DOLCE STREGA...
WOOAM!
NON ERA SOLA! HO COMMESSO UN GRAVE ERRORE! ... MA NON MI PRENDERANNO!
8

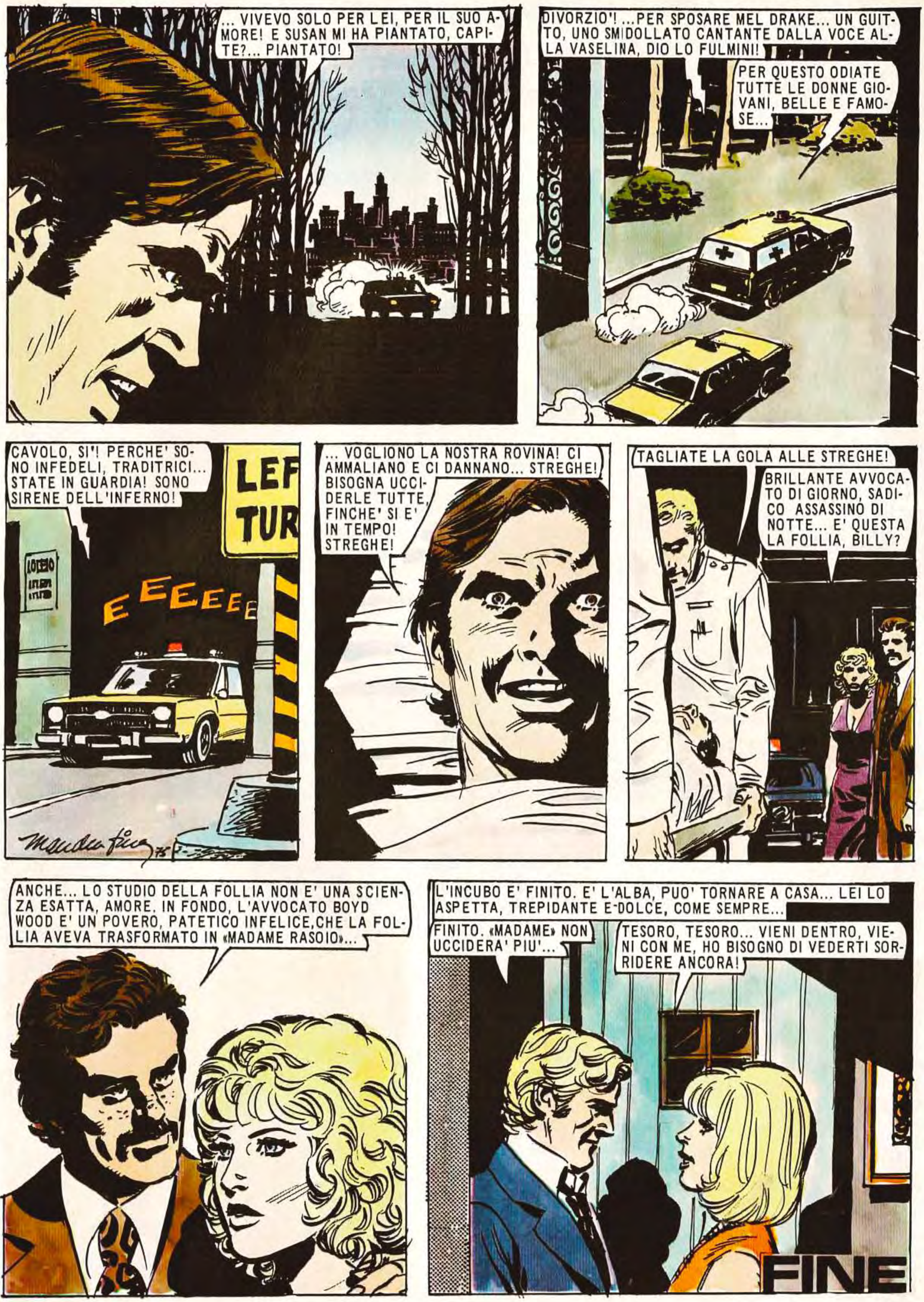

RAY, AIUTO! ... E' VENUTO... IL RASOIO, VOLEVA UCCIDERMI...
SBARRA PORTA E FINESTRE! ARRIVO!
AUTOPATTUGLIE 21, 64, 38 CONVERGERE SU BAYSIDE E BLOCCARE LE STRADE! C'E' «MADAME RASOIO» DA QUELLE PARTI!
EEEEEEEEE
POLICE
CHE SI TENGANO IN CONTATTO RADIO CON L'ELICOTTERO!
EEEEEEE
CHE BLOCCHINO LA 495 E LA CROSS ISLAND!
UNA PENTOLA A PRESSIONE DIFETTOSA HA SCONVOLTO I PIANI DELL'ASSASSINO!
LO SCOPPIO LO HA SPAVENTATO...
BENEDETTA PENTOLA, LA PROPONGO PER UNA MEDAGLIA AL VALORE!
L'HO TROVATA A DUE MIGLIA DA QUI, ACCANTO AD UNA ROULOTTE...
DANNAZIONE, FINALMENTE UNA TRACCIA!
E' CHIUSA, ISPETTORE...
SFONDATE LA PORTA! AVANTI!
IDAHO
POLICE
IL GUARDAROBA DI «MADAME»! UOMO O DONNA?
I SUOI ABITI! ERA VENUTO TRAVESTITO CON LA DIVISA DEI TECNICI DELLA SOCIETA' TELEFONICA...
NON TOCCATE NULLA. LA SEZIONE SCIENTIFICA AVRA' DA LAVORARE PARECCHIO QUI DENTRO!
9


LA SCIENTIFICA NON RILEVA NEPPURE UN'IMPRONTA PERCHE' «MAJAME» USA SEMPRE I GUANTI! GLI INDUMENTI NON HANNO ETICHETTA E COSI' LE SCARPE. RAY FA PIANTONARE LA ROULOTTE, SENZA SUCCESSO...
LA ROULOTTE RISULTA INTESTATA AD UN CERTO PETER NOGALES, DI TUCSON.
L'AVETE RINTRACCIATO?
SI', E' IN CARCERE A DENVER DA CINQUE ANNI E NE DEVE SCONTARE ALTRI DIECI PER RAPINA A MANO ARMATA. LE TARGHE, OVVIO, SONO FALSE!
QUEL GRAN FIGLIO DI BUONA DONNA!
SENTI... CI STAI ANCORA A FARE LA PARTE DELL'ESCA?
SPERAVO PROPRIO CHE ME LO CHIEDESSI, CAPO! QUANDO SI COMINCIA?
SUBITO!
DOLLY FIRE
... DOLLY FIRE, LA «RAGAZZA DI FUOCO», VI SCATENERA' TUTTI I GLOBULI ROSSI NELL'ESECUZIONE DI UN FRENETICO CAN-CAN!
ANNE E' DIVENTATA DOLLY FIRE, LA «RAGAZZA DI FUOCO». UN AGENTE PUBBLICITARIO, AMICO DI RAY, S'E' ASSUNTO IL COMPITO DI LANCIARLA...
FERMA COSI', LA POSA E' BUONA!
CLIC!
CLIC!
CLIC!
10

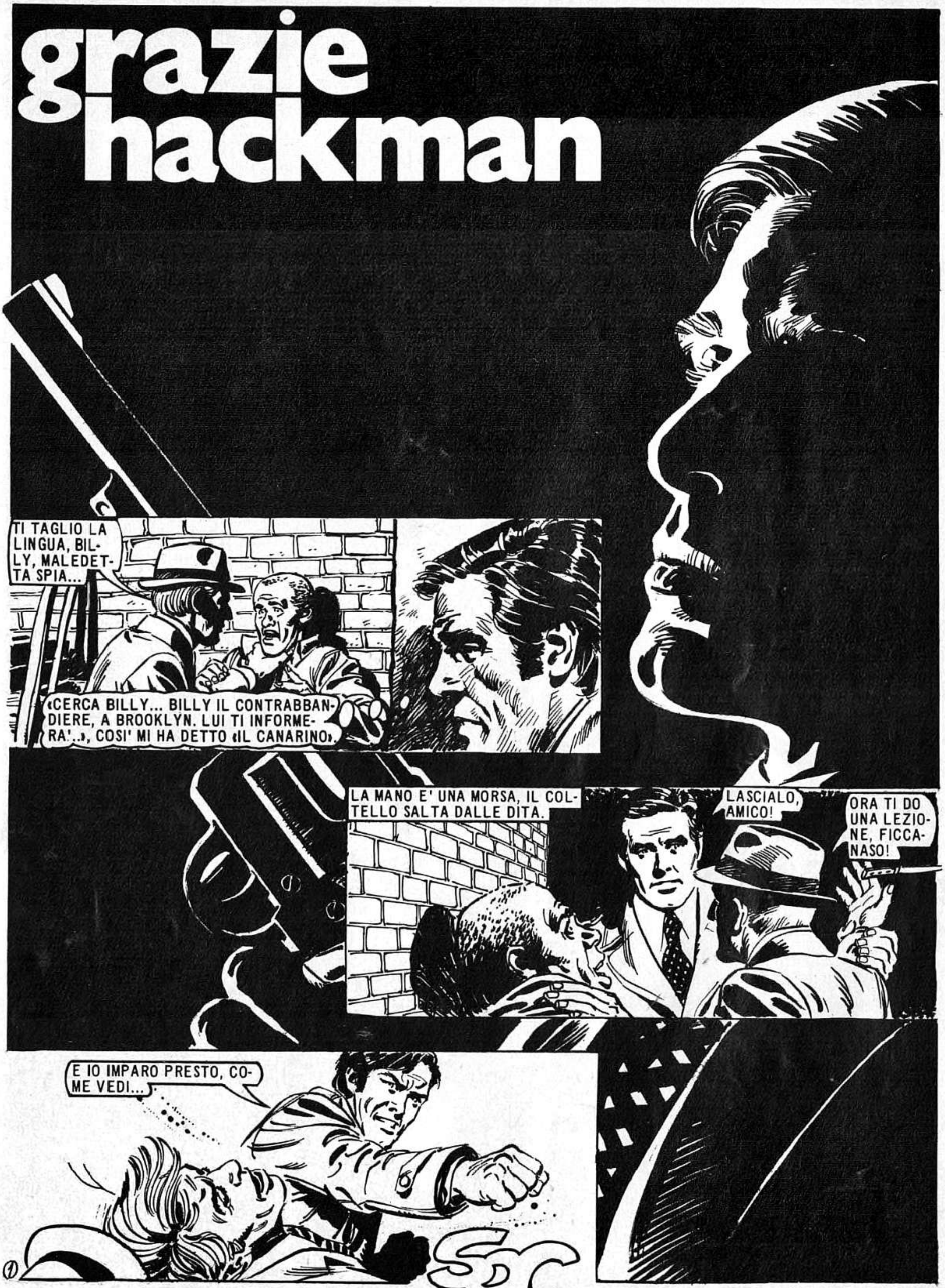

... E' SUBITO COINVOLTA NEL GIRO DEI RICEVIMENTI...
UFFA CHE FATICACCIA! ... NON CREDEVO CHE IL MESTIERE DI «STAR» FOSSE COSI' PESANTE.
UN SUCCESSO TRAVOLGENTE... DI QUESTO PASSO FINIRAI A HOLLYWOOD, VEDRAI!
AL PARTY DI HORACE B. WOODRUFF, PRESIDENTE DELLA «SARATOGA STEEL COMPANY»...
VI HO AMMIRATA NELLO SHOW DI DEAN MARTIN, ALLA TELEVISIONE. BRAVISSIMA!
SIETE GENTILE... ERA SOLO UNA PICCOLA APPARIZIONE...
MI CHIAMO SUSAN MARLON. TALENT-SCOUT DELLA «COLUMBIA PICTURES». VI INTERESSA UNA SCRITTURA PER I MIEI STUDI?
HOLLYWOOD?!?... MERAVIGLIOSO, SUSAN! CI VENGO STRISCIANDO SULLE GINOCCHIA, LAGGIU'!
ALL'ALBA, ANNE-DOLLY FIRE SI CONGEDA DAL SUO OSPITE E CHIAMA UN TASSI ' CON UN NUMERO CONVENZIONALE. L'AUTO CHE VERRA' A PRENDERLA E' UN MEZZO DELLA POLIZIA, TRUCCATO, CON AUTISTA POLIZIOTTO...
MISS DOLLY, VENITE. VI DO UN PASSAGGIO FINO A CASA... E PARLEREMO DEL VOSTRO FUTURO.
VERAMENTE HO CHIAMATO UN TASSI'...
NELLA BORSETTA HO LA PISTOLA E IL SEGNALATORE A ULTRASUONI... BILLY E GLI ALTRI NON FATICHERANNO A SEGUIRMI...
DOVE ABITATE, CARISSIMA?... PARLATEMI DI VOI...
CORVO A NUMERO UNO: L'ISPETTRICE E' SALITA A BORDO DI UN COUPE' COLOR CREMA, TARGA HOLLYWOOD B. 3577-AP. DIRIGONO VERSO LA 478 .LI TALLONO. PASSO.
... QUALCHE PARTICINA IN PROGRAMMI TELEVISIVI, SFILATE DI MODA, CONCORSI DI BELLEZZA E ADESSO VOI, SUSAN!
AVETE DEL TALENTO, MIA CARA... DEL VERO TALENTO!
BROOKLYN-BATTERY TUN
11

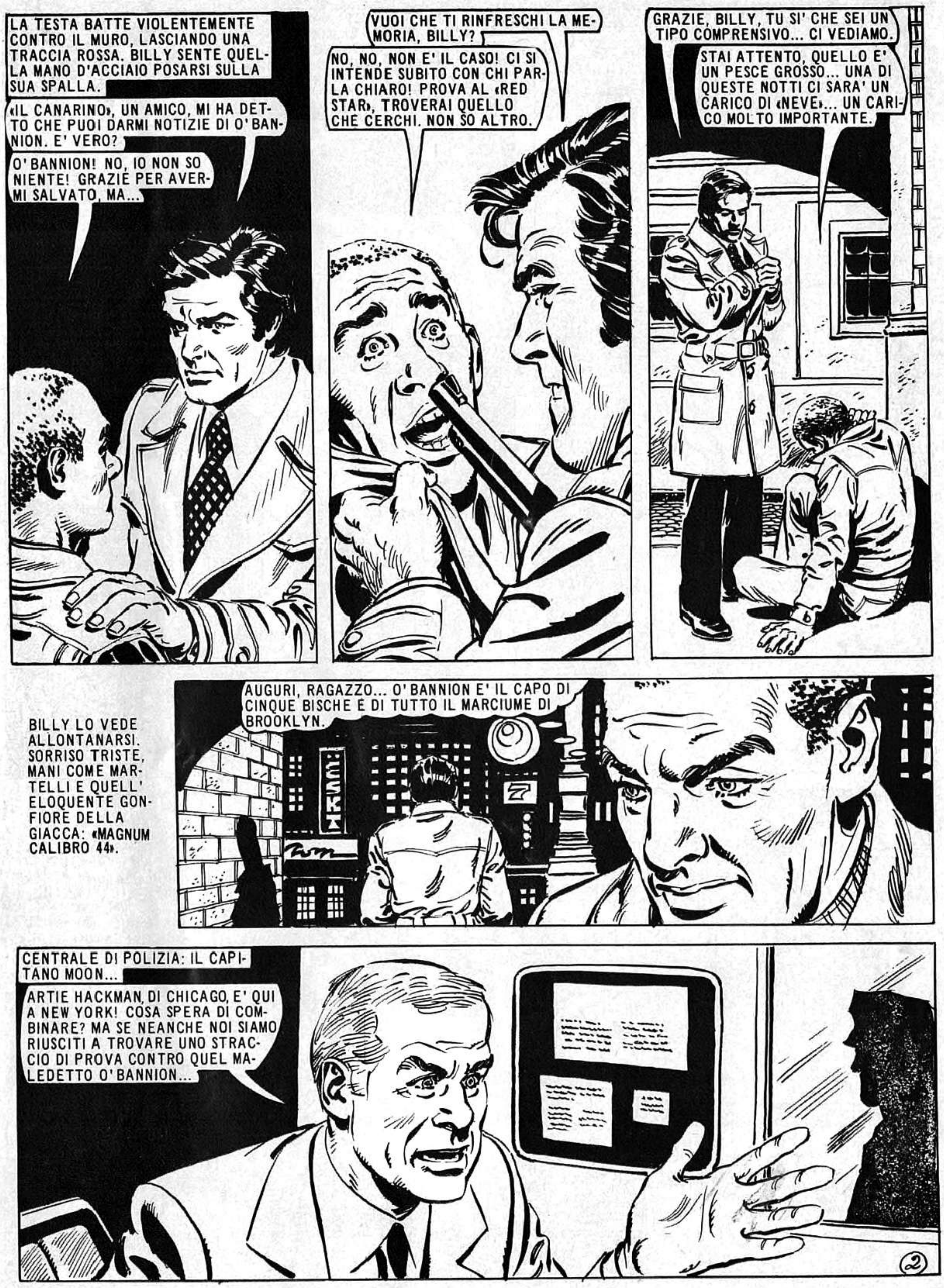

GLI STIAMO ALLE CALCAGNA. FRA LORO E NOI C'E' SOLO IL TASSI' DELL'AGENTE CLARK. IL SEGNALATORE PULSA ALLA MASSIMA FREQUENZA...
SE DIRIGONO ALL'INDIRIZZO DI ANNE, DOVREBBERO PERCORRERE LA 278, POI LA SHORE PARKWAY...
PIC PIC PIC
ACCELERA, STIAMOGLI ADDOSSO!
NON VORRAI FARCI BECCARE DA QUALCHE POLIZIOTTO DELLA STRADALE PROPRIO ADESSO!
NO LEF TUR
WROAARR
IL COUPE' ABBANDONA IMPROVVISAMENTE LA SUPERSTRADA 278 E...
DOVE MI PORTATE? QUESTO E' IL CIMITERO DI GREENWOOD!
NON TI PIACE IL POSTO, PUPA?
SONO «MADAME RASOIO»! CAVOLO, ERA TANTO CHE TI CORREVO DIETRO!
L'AVVOCATO WOOD!
LA SORPRESA PARALIZZA ANNE PER UN ATTIMO... MA E' GIA' TARDI!
VIA QUESTA ROBA! ... CREDEVI CHE NON TI AVESSI RICONOSCIUTO, ISPETTRICE ANNE ARIOLA? SARA' UN BRUTTO COLPO PER IL TUO CAPO!
ADDIO PISTOLA!
SOLO LA FUGA PUO' SALVARLA. FARLE GUADAGNARE TEMPO!
DEVO SEMINARLO!
NON ANDRAI LONTANO! SARA' PIU' ECCITANTE TAGLIARTI LA GOLA, IH! IH! IH!
AH!
¡TAC!
ECCOMI, PUPA! AVRAI UNA DOLCE MORTE!
12

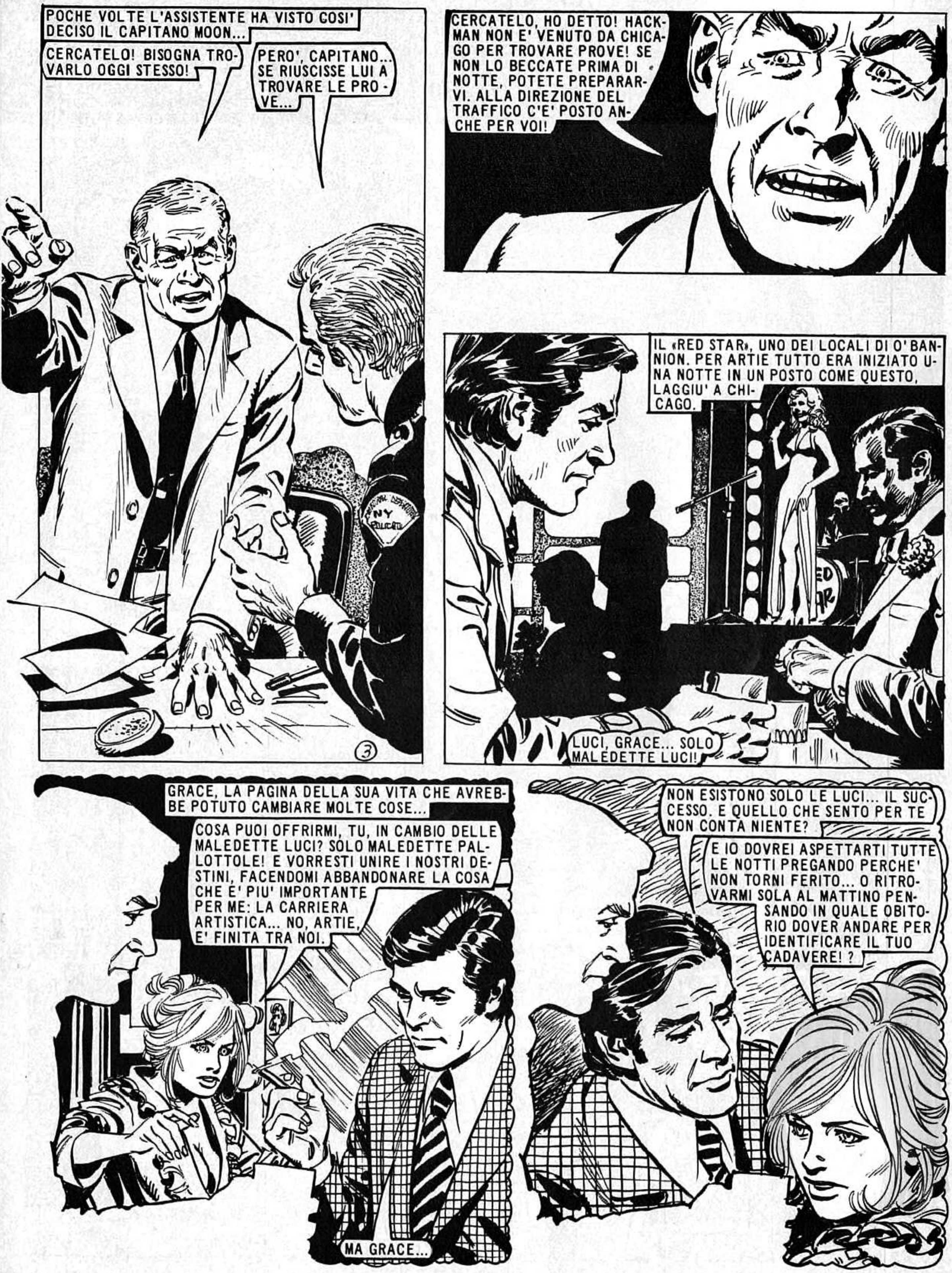

IO TI GIUSTIZIO, STREGA, ESSERE DEL MALE!
BANG!
OOOH!
ERA ORA, ACCIDENTI!
BILLY, AMORE MIO... PERCHE' NON VI SIETE MOSSI PRIMA?
ABBIAMO FATTO IL POSSIBILE, TESORO...
FERMO O TI IMPIOMBO!
BANG! BANG! BANG!
OOOH!
ABBIAMO AVUTO LA STESSA IDEA, «MADAME». TRAVESTIRCI DA DONNE...
E' FINITA PER ME... ERA COSI' ECCITANTE DISTRUGGERE QUELLE FEMMINE DEL MALE...
ANCH'IO AVEVO UNA MOGLIE GIOVANE, INTELLIGENTE, AFFASCINANTE... L'AMAVO DA MORIRE, LA MIA PERVERSA SUSAN!

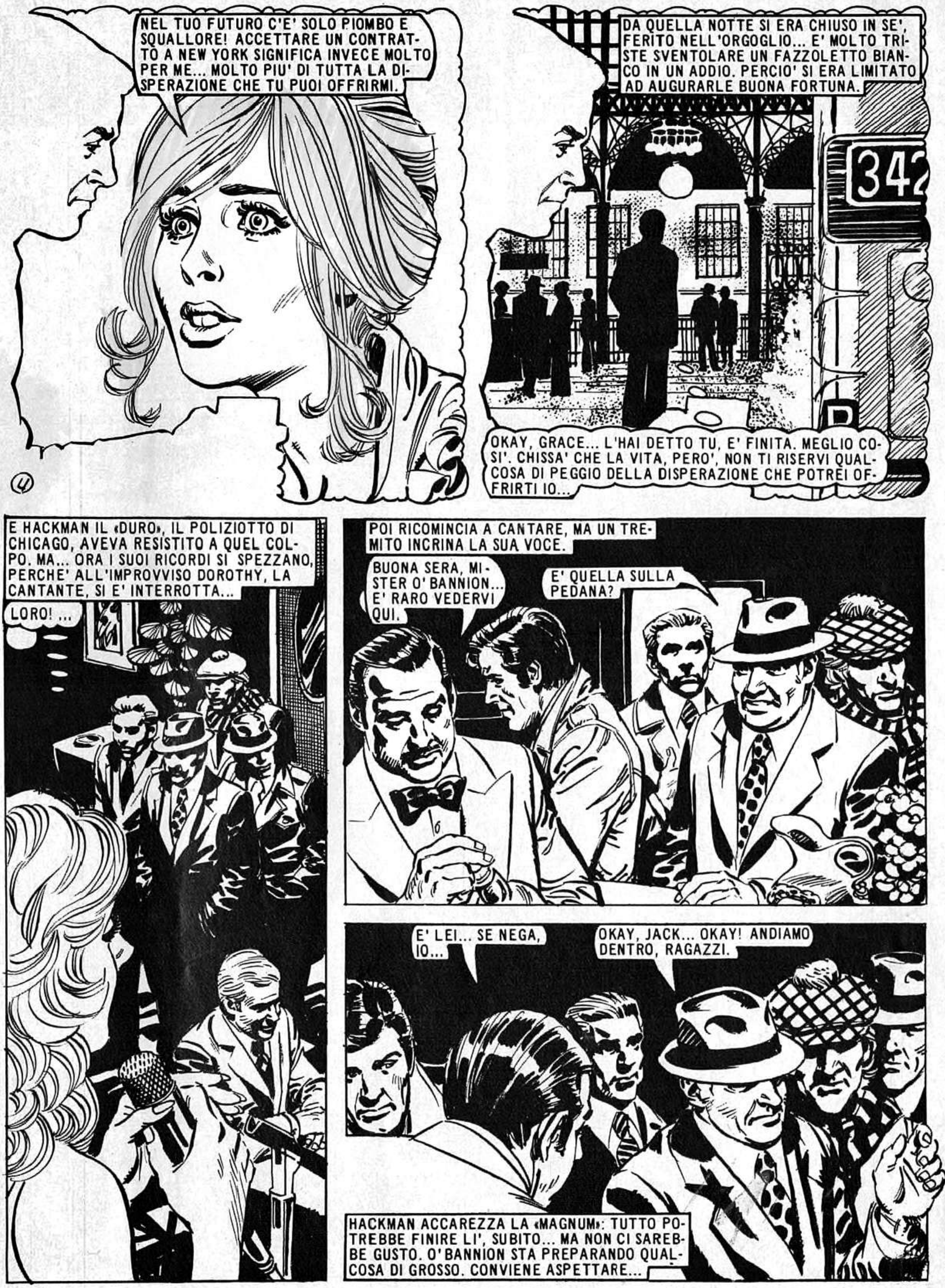

... VIVEVO SOLO PER LEI, PER IL SUO AMORE! E SUSAN MI HA PIANTATO, CAPITE?... PIANTATO!
DIVORZIO'! ...PER SPOSARE MEL DRAKE... UN GUITTO, UNO SMIDOLLATO CANTANTE DALLA VOCE ALLA VASELINA, DIO LO FULMINI!
PER QUESTO ODIATE TUTTE LE DONNE GIOVANI, BELLE E FAMOSE...
CAVOLO, SI'! PERCHE' SONO INFEDELI, TRADITRICI... STATE IN GUARDIA! SONO SIRENE DELL'INFERNO!
LEF
TUR
EEEEEE
... VOGLIONO LA NOSTRA ROVINA! CI AMMALIANO E CI DANNANO... STREGHE! BISOGNA UCCIDERLE TUTTE, FINCHE' SI E' IN TEMPO! STREGHE!
TAGLIATE LA GOLA ALLE STREGHE!
BRILLANTE AVVOCATO DI GIORNO, SADICO ASSASSINO DI NOTTE... E' QUESTA LA FOLLIA, BILLY?
ANCHE... LO STUDIO DELLA FOLLIA NON E' UNA SCIENZA ESATTA, AMORE. IN FONDO, L'AVVOCATO BOYD WOOD E' UN POVERO, PATETICO INFELICE, CHE LA FOLLIA AVEVA TRASFORMATO IN «MADAME RASOIO»...
L'INCUBO E' FINITO. E' L'ALBA, PUO' TORNARE A CASA... LEI LO ASPETTA, TREPIDANTE E DOLCE, COME SEMPRE...
FINITO. «MADAME» NON UCCIDERA' PIU'...
TESORO, TESORO... VIENI DENTRO, VIENI CON ME, HO BISOGNO DI VEDERTI SORRIDERE ANCORA!
FINE

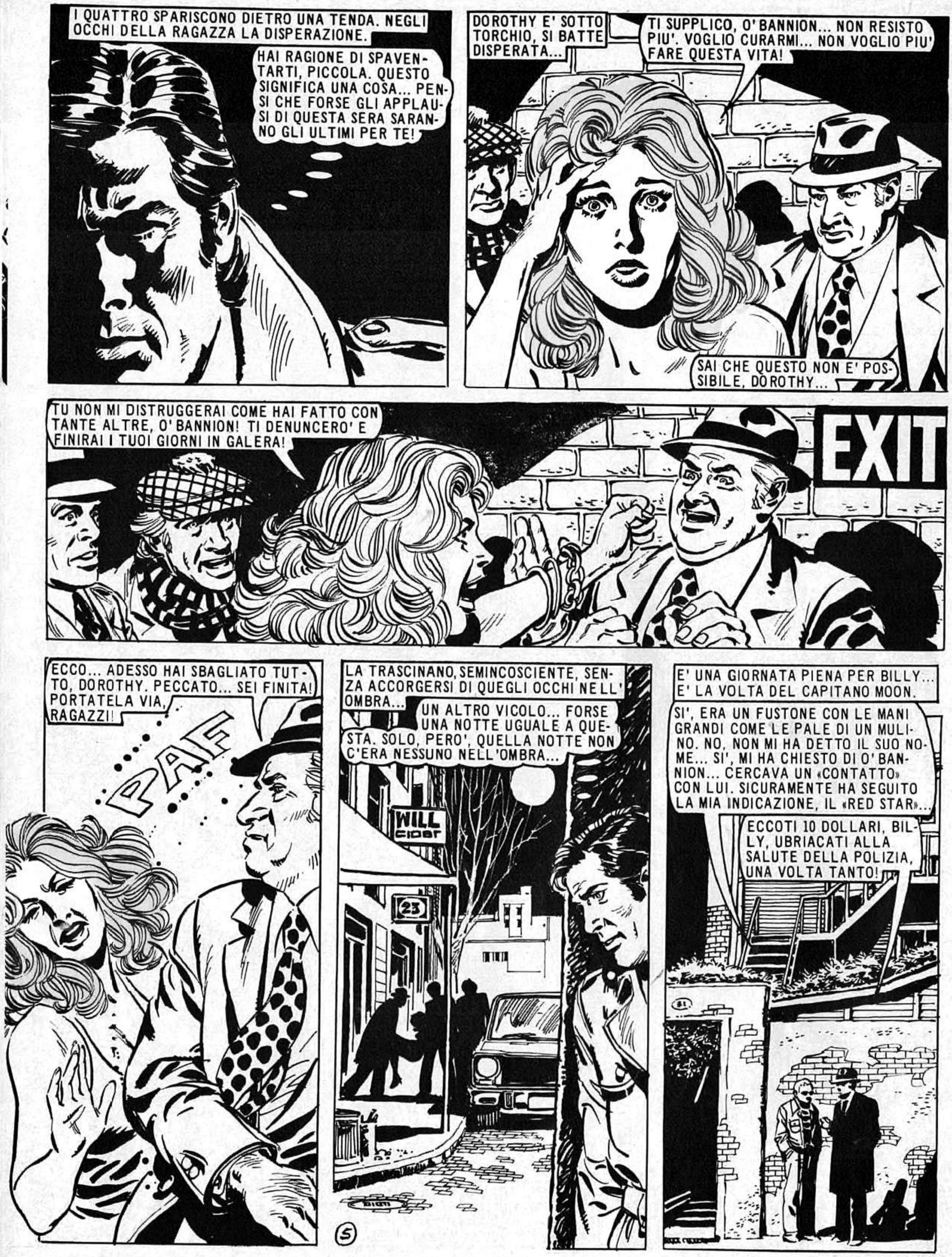
grazie hackman

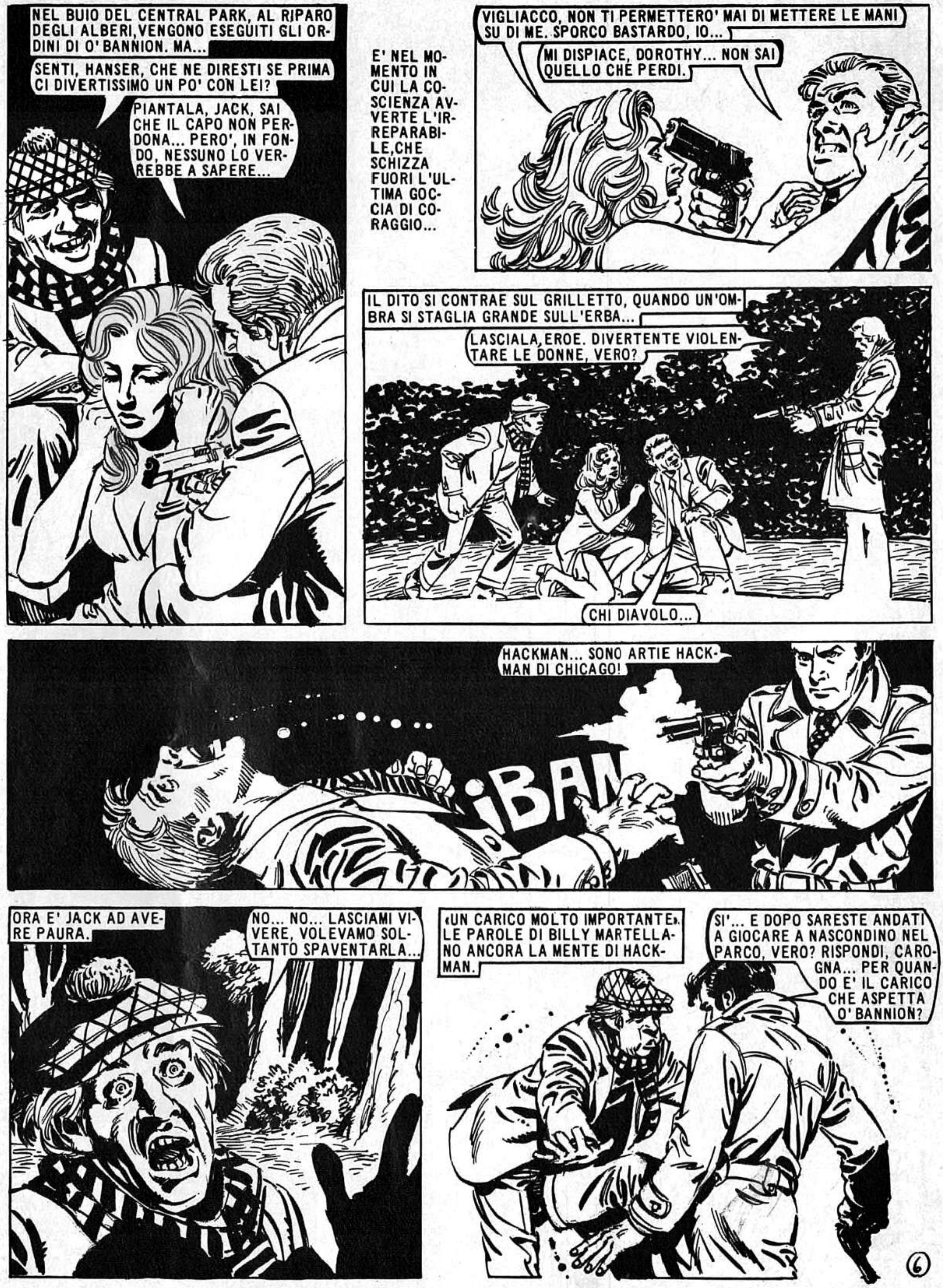

TI TAGLIO LA LINGUA, BILLY, MALEDETTA SPIA...
«CERCA BILLY... BILLY IL CONTRABBANDIERE, A BROOKLYN. LUI TI INFORMERA'..», COSI' MI HA DETTO «IL CANARINO».
LA MANO E' UNA MORSA, IL COLTELLO SALTA DALLE DITA.
LASCIALO, AMICO!
ORA TI DO UNA LEZIONE, FICCANASO!
E IO IMPARO PRESTO, COME VEDI...
SOC
①

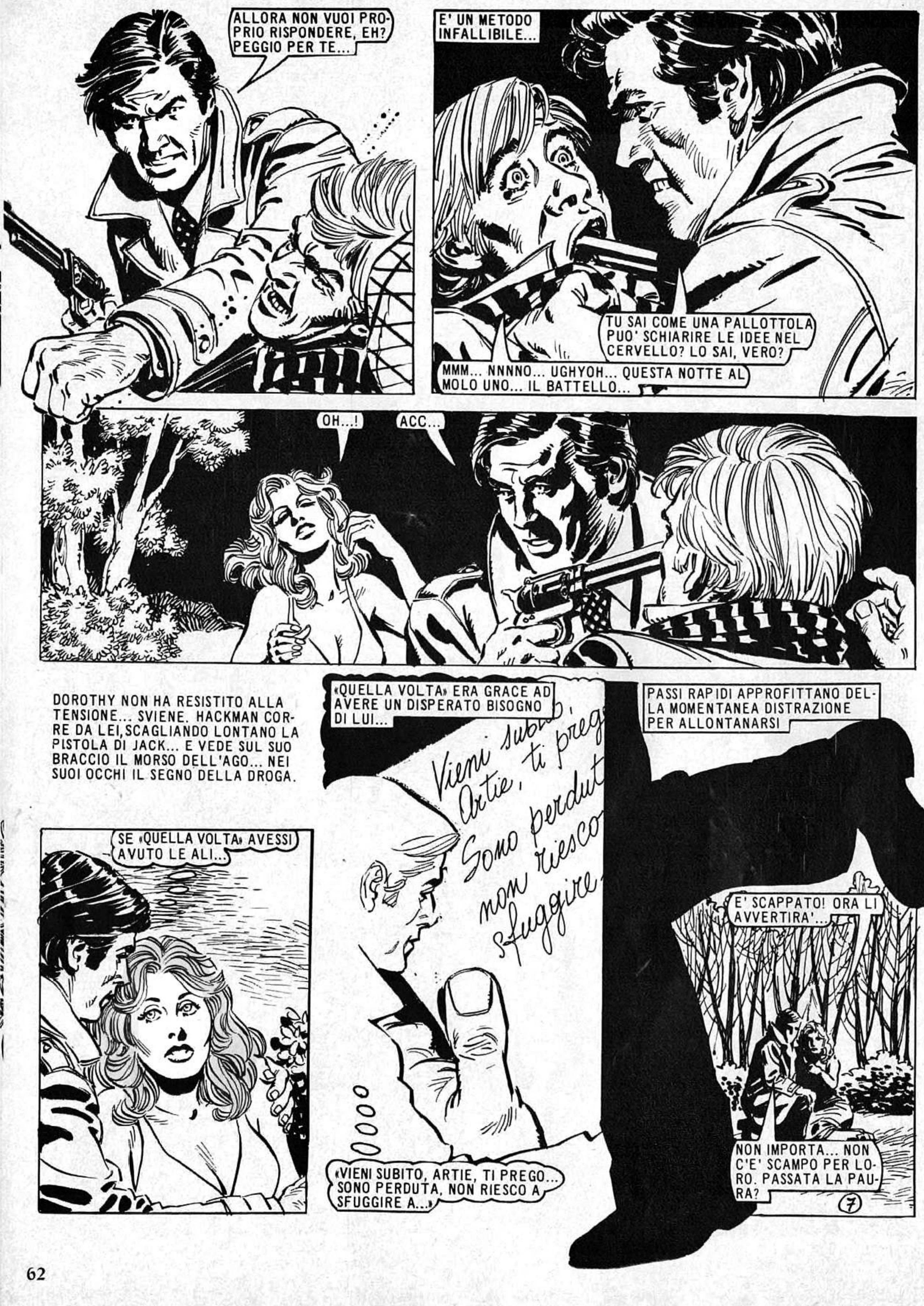

LA TESTA BATTE VIOLENTEMENTE CONTRO IL MURO, LASCIANDO UNA TRACCIA ROSSA. BILLY SENTE QUELLA MANO D'ACCIAIO POSARSI SULLA SUA SPALLA.
«IL CANARINO», UN AMICO, MI HA DETTO CHE PUOI DARMI NOTIZIE DI O'BANNION. E' VERO?
O'BANNION! NO, IO NON SO NIENTE! GRAZIE PER AVERMI SALVATO, MA...
VUOI CHE TI RINFRESCHI LA MEMORIA, BILLY?
NO, NO, NON E' IL CASO! CI SI INTENDE SUBITO CON CHI PARLA CHIARO! PROVA AL «RED STAR», TROVERAI QUELLO CHE CERCHI. NON SO ALTRO.
GRAZIE, BILLY, TU SI' CHE SEI UN TIPO COMPRENSIVO... CI VEDIAMO.
STAI ATTENTO, QUELLO E' UN PESCE GROSSO... UNA DI QUESTE NOTTI CI SARA' UN CARICO DI «NEVE»... UN CARICO MOLTO IMPORTANTE.
BILLY LO VEDE ALLONTANARSI. SORRISO TRISTE, MANI COME MARTELLI E QUELL' ELOQUENTE GONFIORE DELLA GIACCA: «MAGNUM CALIBRO 44».
AUGURI, RAGAZZO... O'BANNION E' IL CAPO DI CINQUE BISCHE E DI TUTTO IL MARCIUME DI BROOKLYN.
7
CENTRALE DI POLIZIA: IL CAPITANO MOON...
ARTIE HACKMAN, DI CHICAGO, E' QUI A NEW YORK! COSA SPERA DI COMBINARE? MA SE NEANCHE NOI SIAMO RIUSCITI A TROVARE UNO STRACCIO DI PROVA CONTRO QUEL MALEDETTO O'BANNION...
②

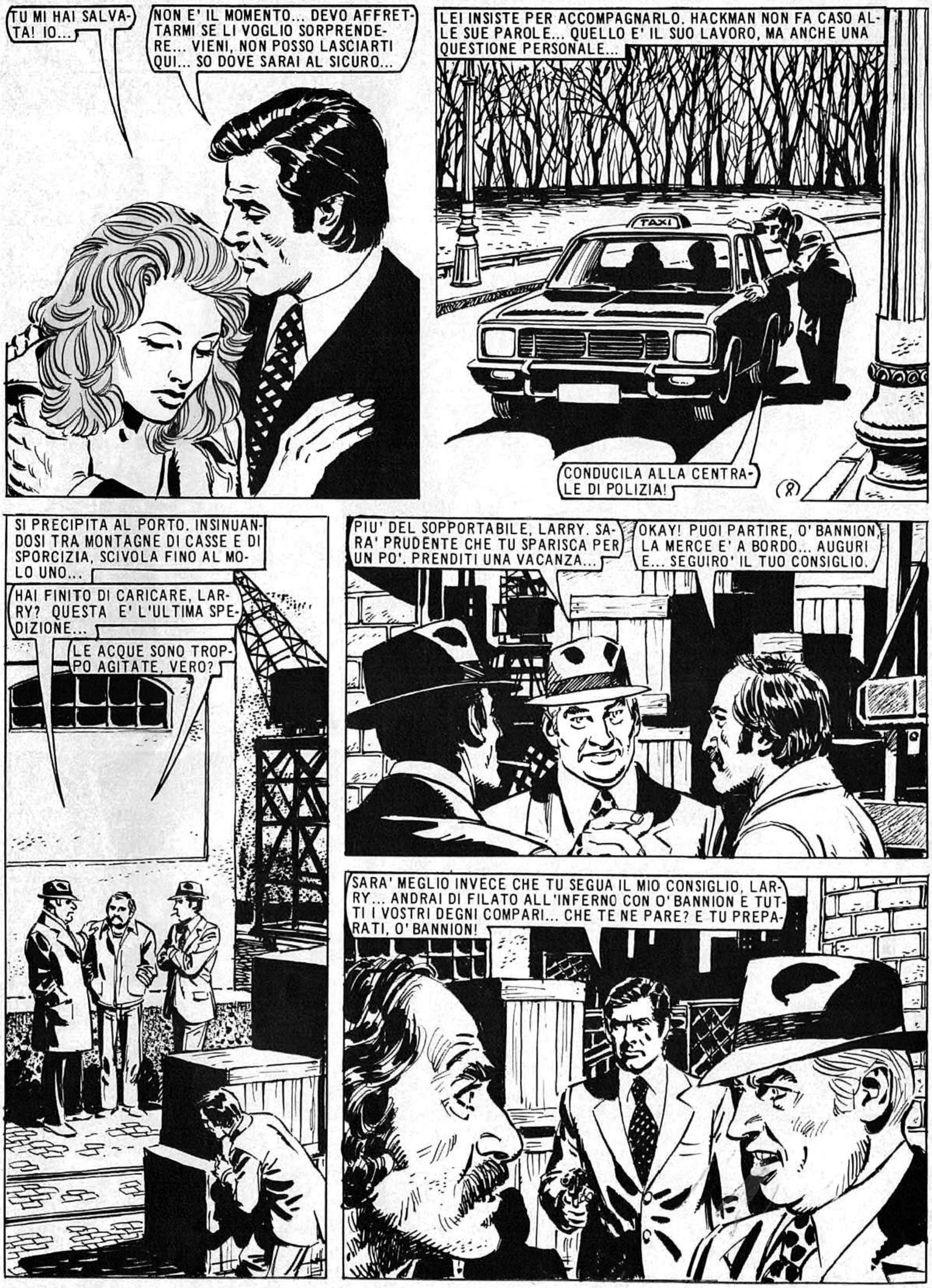

POCHE VOLTE L'ASSISTENTE HA VISTO COSI' DECISO IL CAPITANO MOON...
CERCATELO! BISOGNA TROVARLO OGGI STESSO!
PERO', CAPITANO... SE RIUSCISSE LUI A TROVARE LE PROVE...
NY
3
CERCATELO, HO DETTO! HACKMAN NON E' VENUTO DA CHICAGO PER TROVARE PROVE! SE NON LO BECCATE PRIMA DI NOTTE, POTETE PREPARARVI. ALLA DIREZIONE DEL TRAFFICO C'E' POSTO ANCHE PER VOI!
IL «RED STAR», UNO DEI LOCALI DI O'BANNION. PER ARTIE TUTTO ERA INIZIATO UNA NOTTE IN UN POSTO COME QUESTO, LAGGIU' A CHICAGO.
LUCI, GRACE... SOLO MALEDETTE LUCI!
GRACE, LA PAGINA DELLA SUA VITA CHE AVREBBE POTUTO CAMBIARE MOLTE COSE...
COSA PUOI OFFRIRMI, TU, IN CAMBIO DELLE MALEDETTE LUCI? SOLO MALEDETTE PALLOTTOLE! E VORRESTI UNIRE I NOSTRI DESTINI, FACENDOMI ABBANDONARE LA COSA CHE E' PIU' IMPORTANTE PER ME: LA CARRIERA ARTISTICA... NO, ARTIE, E' FINITA TRA NOI.
MA GRACE...
NON ESISTONO SOLO LE LUCI... IL SUCCESSO. E QUELLO CHE SENTO PER TE NON CONTA NIENTE?
E IO DOVREI ASPETTARTI TUTTE LE NOTTI PREGANDO PERCHE' NON TORNI FERITO... O RITROVARMI SOLA AL MATTINO PENSANDO IN QUALE OBITORIO DOVER ANDARE PER IDENTIFICARE IL TUO CADAVERE! ?

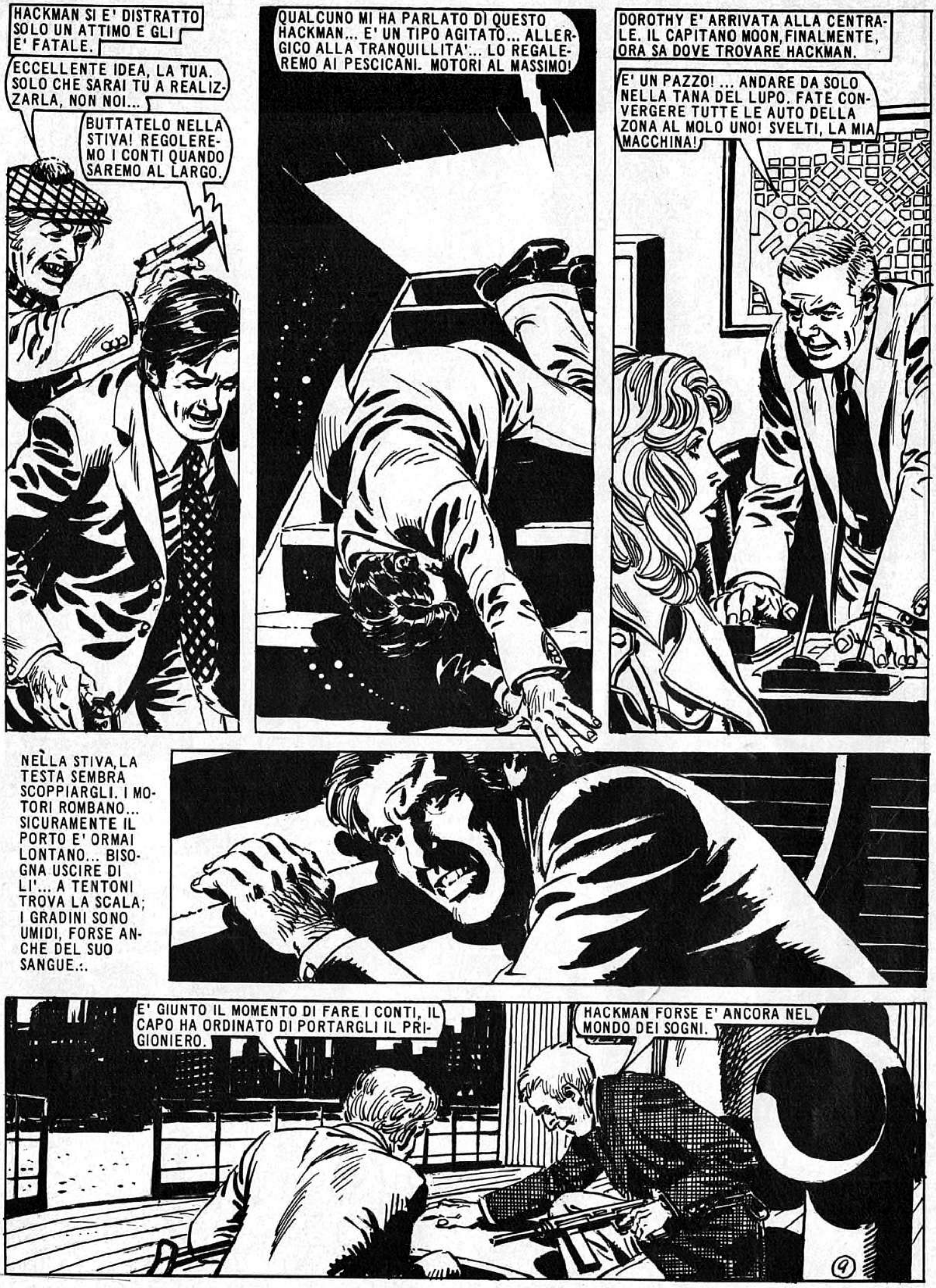

NEL TUO FUTURO C'E' SOLO PIOMBO E SQUALLORE! ACCETTARE UN CONTRATTO A NEW YORK SIGNIFICA INVECE MOLTO PER ME... MOLTO PIU' DI TUTTA LA DISPERAZIONE CHE TU PUOI OFFRIRMI.
DA QUELLA NOTTE SI ERA CHIUSO IN SE', FERITO NELL'ORGOGLIO... E' MOLTO TRISTE SVENTOLARE UN FAZZOLETTO BIANCO IN UN ADDIO. PERCIO' SI ERA LIMITATO AD AUGURARLE BUONA FORTUNA.
342
OKAY, GRACE... L'HAI DETTO TU, E' FINITA. MEGLIO COSI'. CHISSA' CHE LA VITA, PERO', NON TI RISERVI QUALCOSA DI PEGGIO DELLA DISPERAZIONE CHE POTREI OFFRIRTI IO...
E HACKMAN IL «DURO», IL POLIZIOTTO DI CHICAGO, AVEVA RESISTITO A QUEL COLPO. MA... ORA I SUOI RICORDI SI SPEZZANO, PERCHE' ALL'IMPROVVISO DOROTHY, LA CANTANTE, SI E' INTERROTTA...
LORO! ...
POI RICOMINCIA A CANTARE, MA UN TREMITO INCRINA LA SUA VOCE.
BUONA SERA, MISTER O'BANNION... E' RARO VEDERVI QUI.
E' QUELLA SULLA PEDANA?
E' LEI... SE NEGA, IO...
OKAY, JACK... OKAY! ANDIAMO DENTRO, RAGAZZI.
HACKMAN ACCAREZZA LA «MAGNUM»: TUTTO POTREBBE FINIRE LI', SUBITO... MA NON CI SAREBBE GUSTO. O'BANNION STA PREPARANDO QUALCOSA DI GROSSO. CONVIENE ASPETTARE...

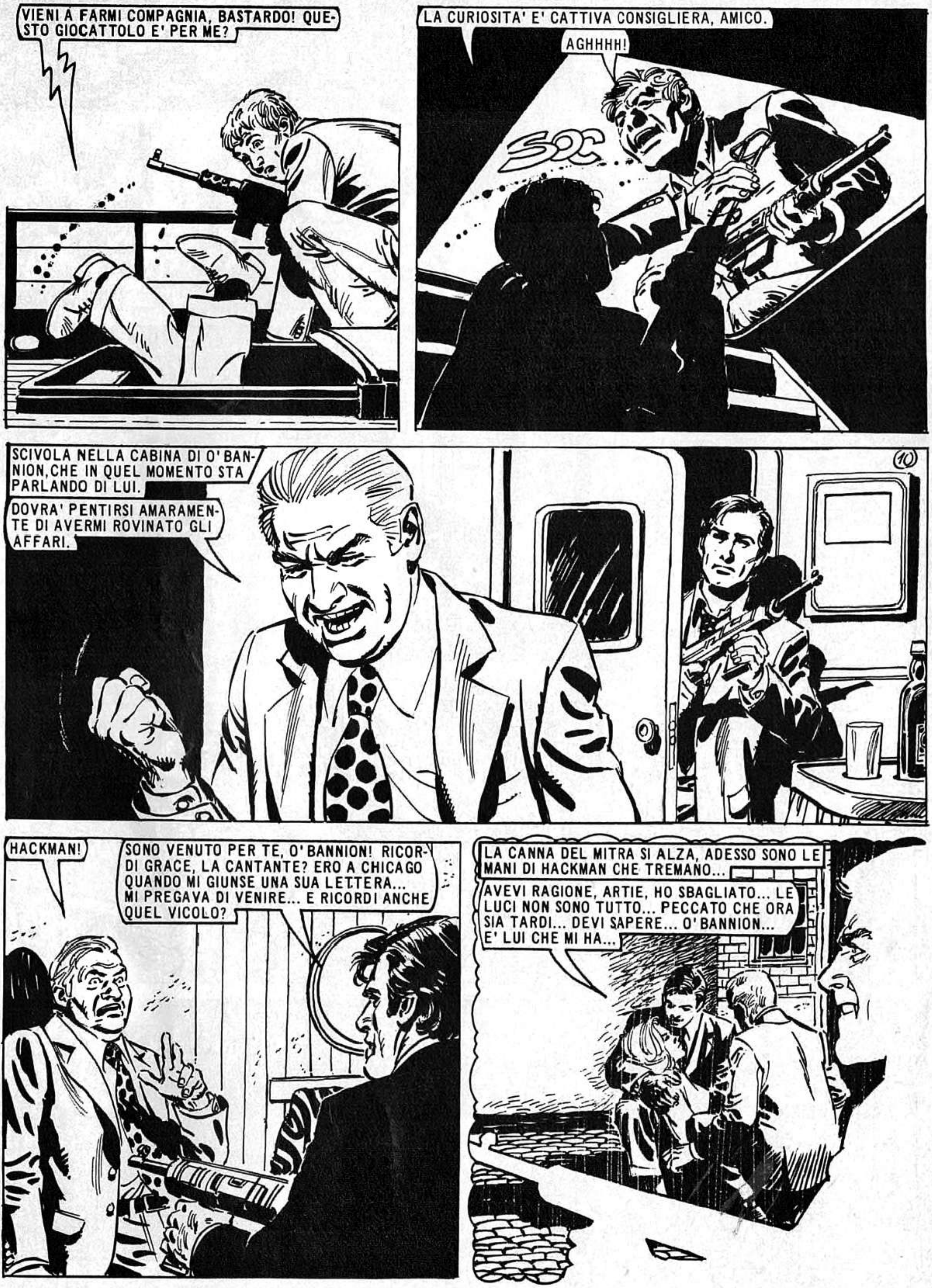

I QUATTRO SPARISCONO DIETRO UNA TENDA. NEGLI OCCHI DELLA RAGAZZA LA DISPERAZIONE.
HAI RAGIONE DI SPAVENTARTI, PICCOLA. QUESTO SIGNIFICA UNA COSA... PENSI CHE FORSE GLI APPLAUSI DI QUESTA SERA SARANNO GLI ULTIMI PER TE!
DOROTHY E' SOTTO TORCHIO, SI BATTE DISPERATA...
TI SUPPLICO, O'BANNION... NON RESISTO PIU'. VOGLIO CURARMI... NON VOGLIO PIU' FARE QUESTA VITA!
SAI CHE QUESTO NON E' POSSIBILE, DOROTHY...
TU NON MI DISTRUGGERAI COME HAI FATTO CON TANTE ALTRE, O'BANNION! TI DENUNCERO' E FINIRAI I TUOI GIORNI IN GALERA!
EXIT
ECCO... ADESSO HAI SBAGLIATO TUTTO, DOROTHY. PECCATO... SEI FINITA! PORTATELA VIA, RAGAZZI!
PAF
LA TRASCINANO, SEMINCOSCIENTE, SENZA ACCORGERSI DI QUEGLI OCCHI NELL'OMBRA...
UN ALTRO VICOLO... FORSE UNA NOTTE UGUALE A QUESTA. SOLO, PERO', QUELLA NOTTE NON C'ERA NESSUNO NELL'OMBRA...
WILL
23
5
E' UNA GIORNATA PIENA PER BILLY... E' LA VOLTA DEL CAPITANO MOON.
SI', ERA UN FUSTONE CON LE MANI GRANDI COME LE PALE DI UN MULINO. NO, NON MI HA DETTO IL SUO NOME... SI', MI HA CHIESTO DI O'BANNION... CERCAVA UN «CONTATTO» CON LUI. SICURAMENTE HA SEGUITO LA MIA INDICAZIONE, IL «RED STAR»...
ECCOTI 10 DOLLARI, BILLY, UBRIACATI ALLA SALUTE DELLA POLIZIA, UNA VOLTA TANTO!

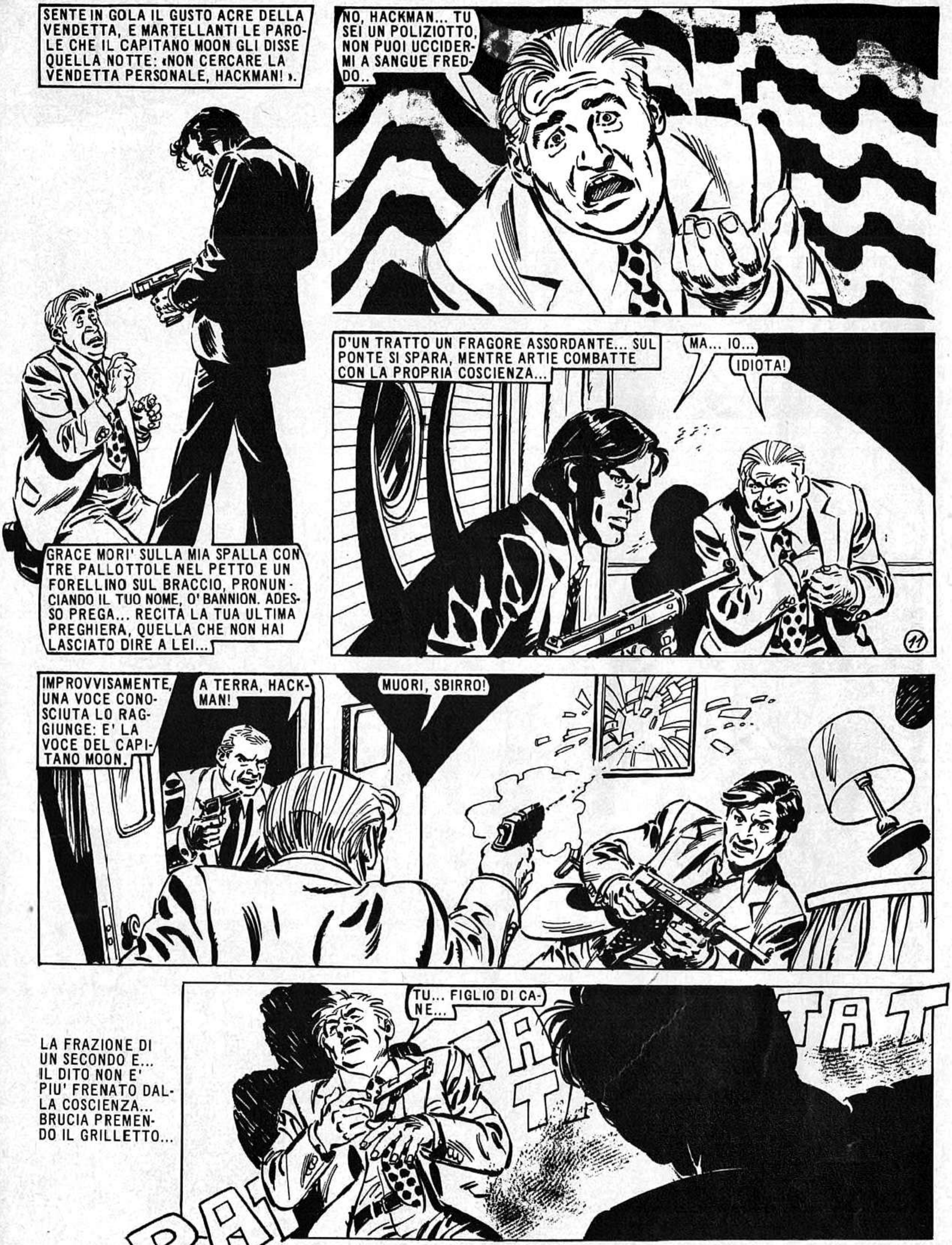

NEL BUIO DEL CENTRAL PARK, AL RIPARO DEGLI ALBERI, VENGONO ESEGUITI GLI ORDINI DI O' BANNION. MA...
SENTI, HANSER, CHE NE DIRESTI SE PRIMA CI DIVERTISSIMO UN PO' CON LEI?
PIANTALA, JACK, SAI CHE IL CAPO NON PERDONA... PERO', IN FONDO, NESSUNO LO VERREBBE A SAPERE...
E' NEL MOMENTO IN CUI LA COSCIENZA AVVERTE L'IRREPARABILE, CHE SCHIZZA FUORI L'ULTIMA GOCCIA DI CORAGGIO...
VIGLIACCO, NON TI PERMETTERO' MAI DI METTERE LE MANI SU DI ME. SPORCO BASTARDO, IO...
MI DISPIACE, DOROTHY... NON SAI QUELLO CHE PERDI.
IL DITO SI CONTRAE SUL GRILLETTO, QUANDO UN'OMBRA SI STAGLIA GRANDE SULL'ERBA...
LASCIALA, EROE. DIVERTENTE VIOLENTARE LE DONNE, VERO?
CHI DIAVOLO...
HACKMAN... SONO ARTIE HACKMAN DI CHICAGO!
¡BAM
ORA E' JACK AD AVERE PAURA.
NO... NO... LASCIAMI VIVERE, VOLEVAMO SOLTANTO SPAVENTARLA...
«UN CARICO MOLTO IMPORTANTE». LE PAROLE DI BILLY MARTELLANO ANCORA LA MENTE DI HACKMAN.
SI'... E DOPO SARESTE ANDATI A GIOCARE A NASCONDINO NEL PARCO, VERO? RISPONDI, CAROGNA... PER QUANDO E' IL CARICO CHE ASPETTA O' BANNION?
⑥

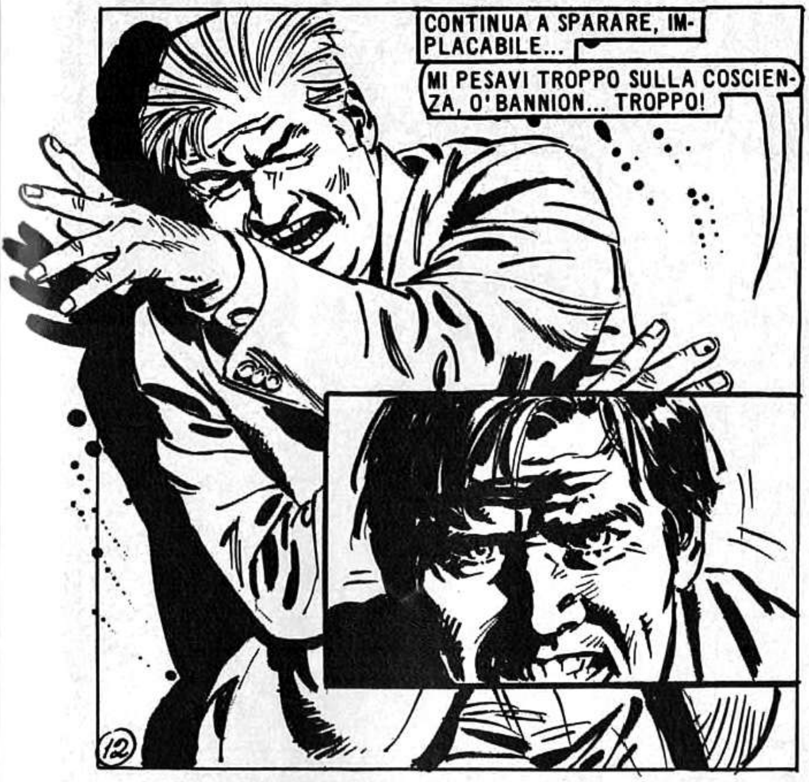

ALLORA NON VUOI PROPRIO RISPONDERE, EH? PEGGIO PER TE...
E' UN METODO INFALLIBILE...
TU SAI COME UNA PALLOTTOLA PUO' SCHIARIRE LE IDEE NEL CERVELLO? LO SAI, VERO?
MMM... NNNNO... UGHYOH... QUESTA NOTTE AL MOLO UNO... IL BATTELLO...
OH...!
ACC...
DOROTHY NON HA RESISTITO ALLA TENSIONE... SVIENE. HACKMAN CORRE DA LEI, SCAGLIANDO LONTANO LA PISTOLA DI JACK... E VEDE SUL SUO BRACCIO IL MORSO DELL'AGO... NEI SUOI OCCHI IL SEGNO DELLA DROGA.
«QUELLA VOLTA» ERA GRACE AD AVERE UN DISPERATO BISOGNO DI LUI...
Vieni subito,
Artie, ti preg
Sono perdut
non riesco
sfuggire.
«VIENI SUBITO, ARTIE, TI PREGO... SONO PERDUTA, NON RIESCO A SFUGGIRE A...»
SE «QUELLA VOLTA» AVESSI AVUTO LE ALI...
PASSI RAPIDI APPROFITTANO DELLA MOMENTANEA DISTRAZIONE PER ALLONTANARSI
E' SCAPPATO! ORA LI AVVERTIRA'...
NON IMPORTA... NON C'E' SCAMPO PER LORO. PASSATA LA PAURA?
⑦

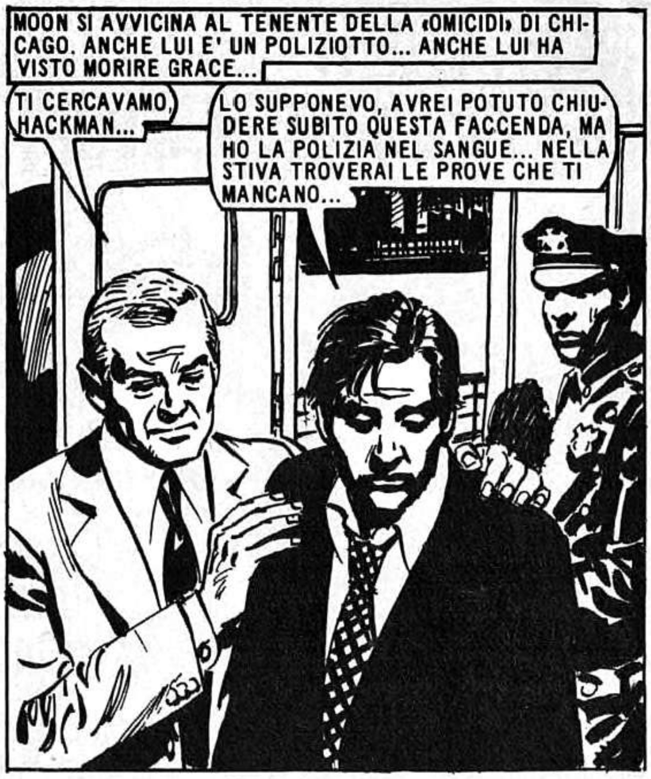

TU MI HAI SALVATA! IO...
NON E' IL MOMENTO... DEVO AFFRETTARMI SE LI VOGLIO SORPRENDERE... VIENI, NON POSSO LASCIARTI QUI... SO DOVE SARAI AL SICURO...
LEI INSISTE PER ACCOMPAGNARLO. HACKMAN NON FA CASO ALLE SUE PAROLE... QUELLO E' IL SUO LAVORO, MA ANCHE UNA QUESTIONE PERSONALE...
TAXI
CONDUCILA ALLA CENTRALE DI POLIZIA!
(8)
SI PRECIPITA AL PORTO. INSINUANDOSI TRA MONTAGNE DI CASSE E DI SPORCIZIA, SCIVOLA FINO AL MOLO UNO...
HAI FINITO DI CARICARE, LARRY? QUESTA E' L'ULTIMA SPEDIZIONE...
LE ACQUE SONO TROPPO AGITATE, VERO?
PIU' DEL SOPPORTABILE, LARRY. SARA' PRUDENTE CHE TU SPARISCA PER UN PO'. PRENDITI UNA VACANZA...
OKAY! PUOI PARTIRE, O' BANNION, LA MERCE E' A BORDO... AUGURI E... SEGUIRO' IL TUO CONSIGLIO.
SARA' MEGLIO INVECE CHE TU SEGUA IL MIO CONSIGLIO, LARRY... ANDRAI DI FILATO ALL'INFERNO CON O' BANNION E TUTTI I VOSTRI DEGNI COMPARI... CHE TE NE PARE? E TU PREPARATI, O' BANNION!


HACKMAN SI E' DISTRATTO SOLO UN ATTIMO E GLI E' FATALE.
ECCELLENTE IDEA, LA TUA. SOLO CHE SARAI TU A REALIZZARLA, NON NOI...
BUTTATELO NELLA STIVA! REGOLEREMO I CONTI QUANDO SAREMO AL LARGO.
QUALCUNO MI HA PARLATO DI QUESTO HACKMAN... E' UN TIPO AGITATO... ALLERGICO ALLA TRANQUILLITA'... LO REGALEREMO AI PESCICANI. MOTORI AL MASSIMO!
DOROTHY E' ARRIVATA ALLA CENTRALE. IL CAPITANO MOON, FINALMENTE, ORA SA DOVE TROVARE HACKMAN.
E' UN PAZZO! ... ANDARE DA SOLO NELLA TANA DEL LUPO. FATE CONVERGERE TUTTE LE AUTO DELLA ZONA AL MOLO UNO! SVELTI, LA MIA MACCHINA!
NELLA STIVA, LA TESTA SEMBRA SCOPPIARGLI. I MOTORI ROMBANO... SICURAMENTE IL PORTO E' ORMAI LONTANO... BISOGNA USCIRE DI LI'... A TENTONI TROVA LA SCALA; I GRADINI SONO UMIDI, FORSE ANCHE DEL SUO SANGUE.:.
E' GIUNTO IL MOMENTO DI FARE I CONTI, IL CAPO HA ORDINATO DI PORTARGLI IL PRIGIONIERO.
HACKMAN FORSE E' ANCORA NEL MONDO DEI SOGNI.
⑨

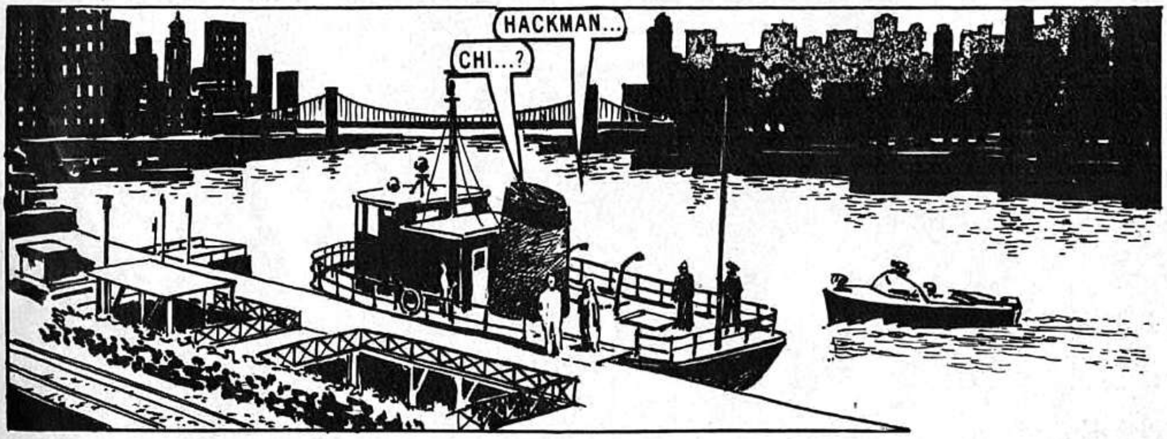

VIENI A FARMI COMPAGNIA, BASTARDO! QUESTO GIOCATTOLO E' PER ME?
LA CURIOSITA' E' CATTIVA CONSIGLIERA, AMICO.
AGHHHH!
SOC
SCIVOLA NELLA CABINA DI O' BANNION, CHE IN QUEL MOMENTO STA PARLANDO DI LUI.
DOVRA' PENTIRSI AMARAMENTE DI AVERMI ROVINATO GLI AFFARI.
⑩
HACKMAN!
SONO VENUTO PER TE, O' BANNION! RICORDI GRACE, LA CANTANTE? ERO A CHICAGO QUANDO MI GIUNSE UNA SUA LETTERA... MI PREGAVA DI VENIRE... E RICORDI ANCHE QUEL VICOLO?
LA CANNA DEL MITRA SI ALZA, ADESSO SONO LE MANI DI HACKMAN CHE TREMANO...
AVEVI RAGIONE, ARTIE, HO SBAGLIATO... LE LUCI NON SONO TUTTO... PECCATO CHE ORA SIA TARDI... DEVI SAPERE... O' BANNION... E' LUI CHE MI HA...


SENTE IN GOLA IL GUSTO ACRE DELLA VENDETTA, E MARTELLANTI LE PAROLE CHE IL CAPITANO MOON GLI DISSE QUELLA NOTTE: «NON CERCARE LA VENDETTA PERSONALE, HACKMAN!».
GRACE MORI' SULLA MIA SPALLA CON TRE PALLOTTOLE NEL PETTO E UN FORELLINO SUL BRACCIO, PRONUNCIANDO IL TUO NOME, O' BANNION. ADESSO PREGA... RECITA LA TUA ULTIMA PREGHIERA, QUELLA CHE NON HAI LASCIATO DIRE A LEI...
NO, HACKMAN... TU SEI UN POLIZIOTTO, NON PUOI UCCIDERMI A SANGUE FREDDO..
D'UN TRATTO UN FRAGORE ASSORDANTE... SUL PONTE SI SPARA, MENTRE ARTIE COMBATTE CON LA PROPRIA COSCIENZA...
MA... IO...
IDIOTA!
11
IMPROVVISAMENTE, UNA VOCE CONOSCIUTA LO RAGGIUNGE: E' LA VOCE DEL CAPITANO MOON.
A TERRA, HACKMAN!
MUORI, SBIRRO!
LA FRAZIONE DI UN SECONDO E... IL DITO NON E' PIU' FRENATO DALLA COSCIENZA... BRUCIA PREMENDO IL GRILLETTO...
TU... FIGLIO DI CANE...
RAT TAT TAT TAT

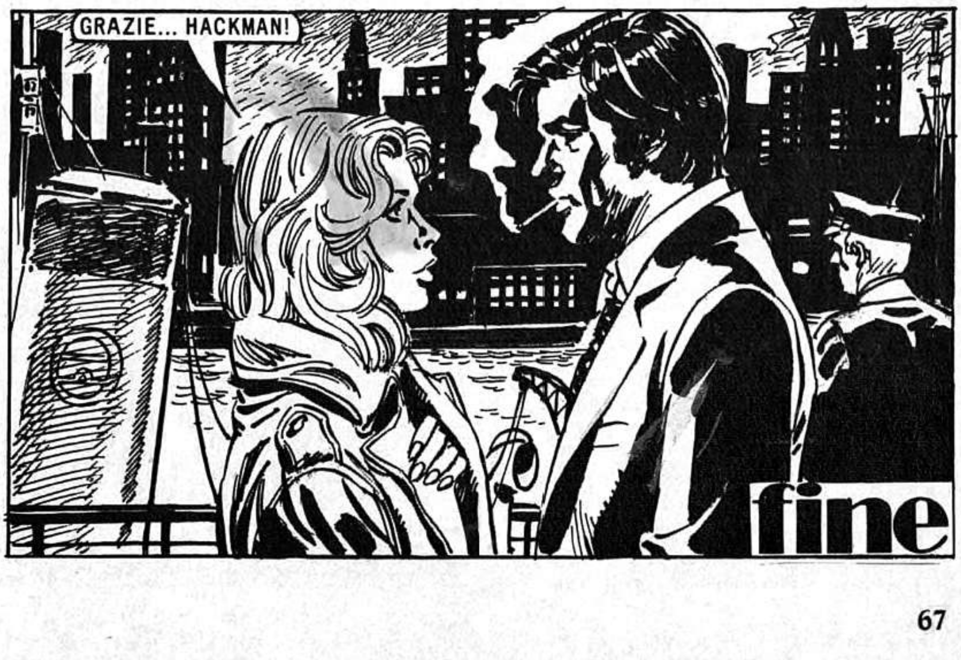

CONTINUA A SPARARE, IMPLACABILE...
MI PESAVI TROPPO SULLA COSCIENZA, O'BANNION... TROPPO!
12


MOON SI AVVICINA AL TENENTE DELLA «OMICIDI» DI CHICAGO. ANCHE LUI E' UN POLIZIOTTO... ANCHE LUI HA VISTO MORIRE GRACE...
TI CERCAVAMO, HACKMAN...
LO SUPPONEVO, AVREI POTUTO CHIUDERE SUBITO QUESTA FACCENDA, MA HO LA POLIZIA NEL SANGUE... NELLA STIVA TROVERAI LE PROVE CHE TI MANCANO...

IL BATTELLO ATTRACCA... LA VOCE DEL CAPITANO E' GIA' UN RICORDO, COME TUTTO IL PASSATO. FA FREDDO... FREDDO NELLA MISERIA GRIGIA DEL MOLO...


HACKMAN...
CHI...?

FORSE SONO GLI OCCHI CHE SOMIGLIANO TANTO A QUELLI DI GRACE... FORSE E' LA NOTTE CHE E' FINITA... NON E' CHE IL DOLORE SIA MENO FORTE... SOLO CHE ORA E' MOLTO PIU' SOPPORTABILE.


GRAZIE... HACKMAN!
fine

Mandrafina /74

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

lanciostory

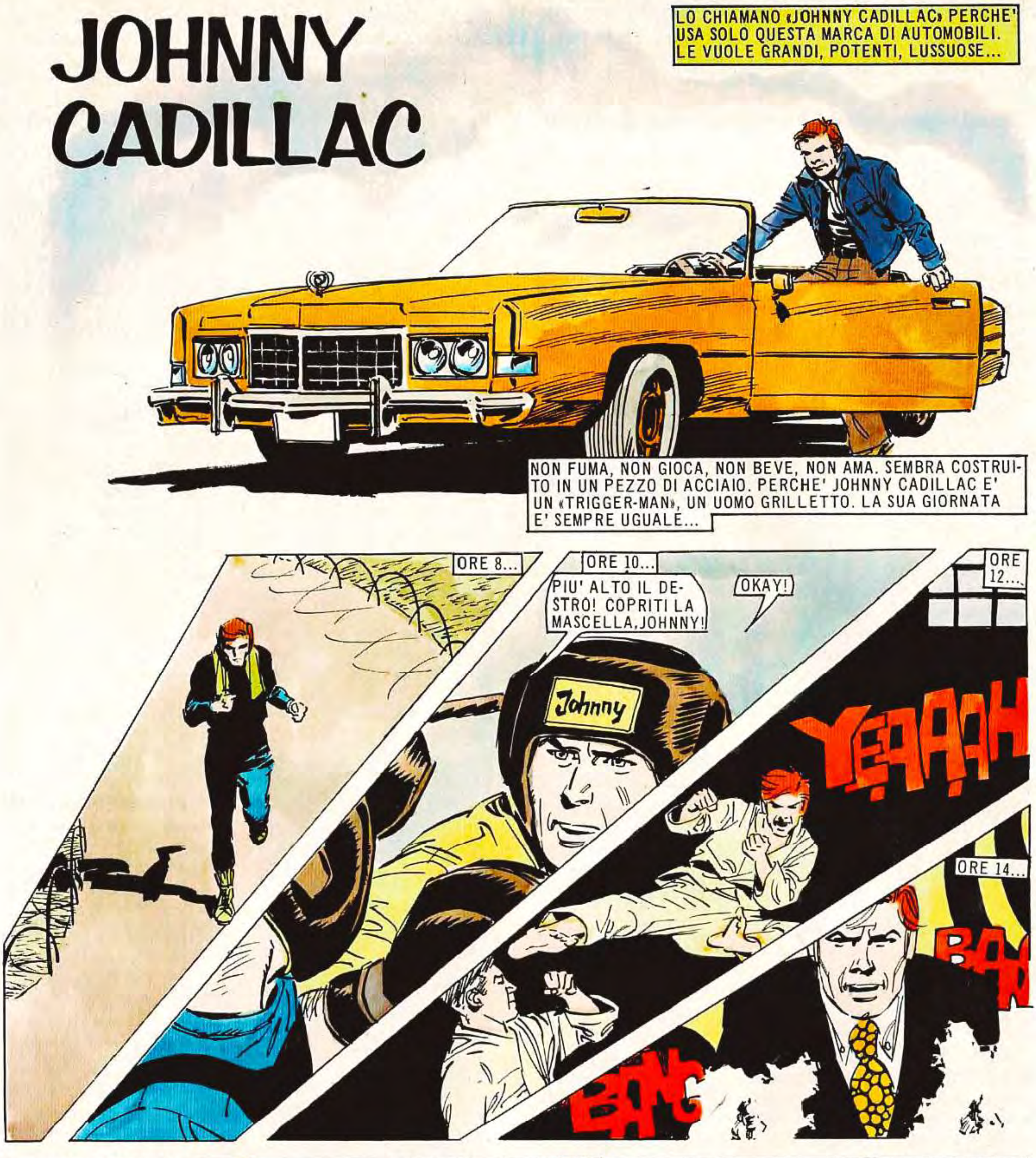
ANNO I - N. 31 - 17 NOVEMBRE 1975 - SPED. ABB. POST. GR. II-70 - **250 LIRE**

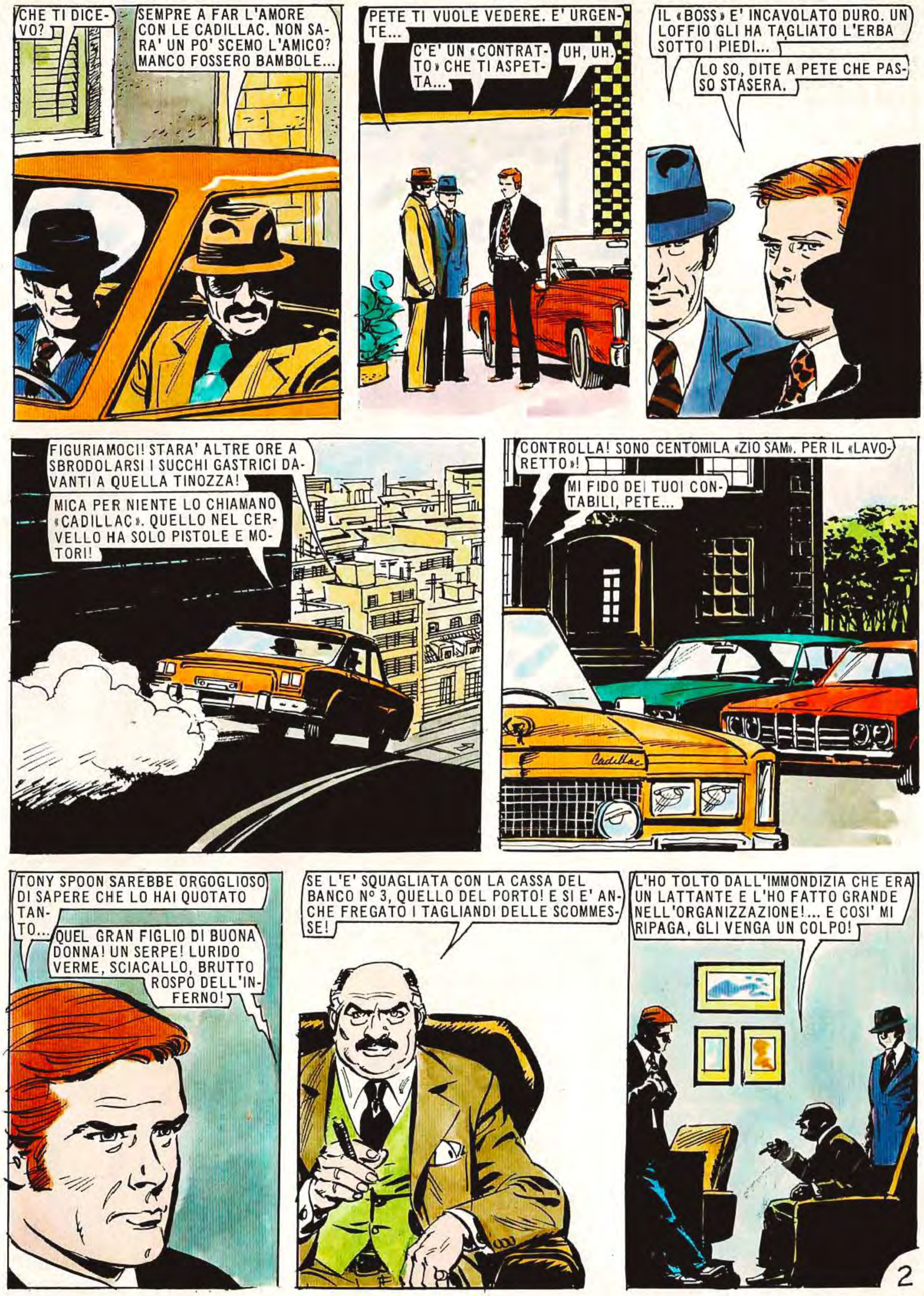
6 fumetti completi

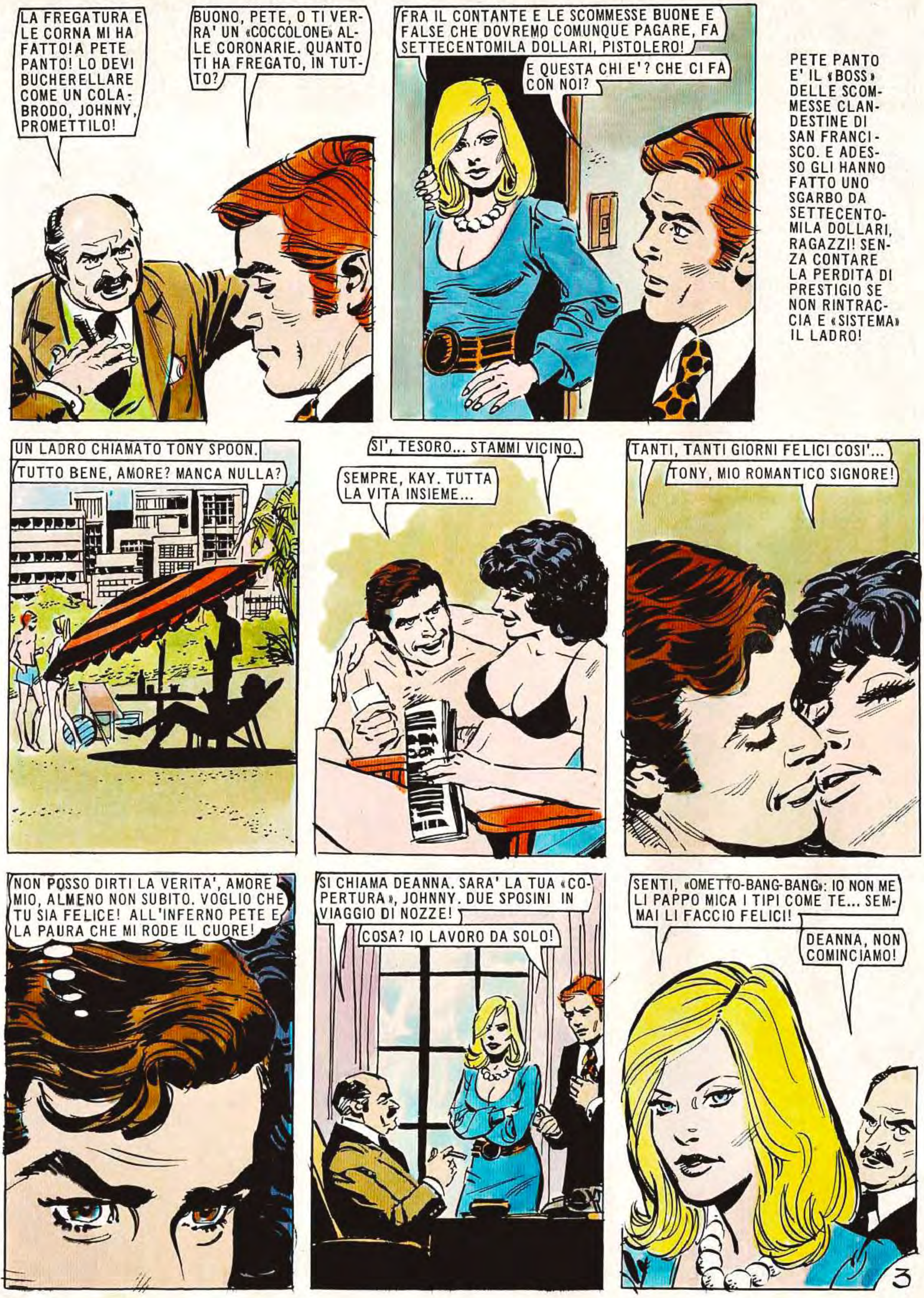
E' UN PERIODICO LANCIO

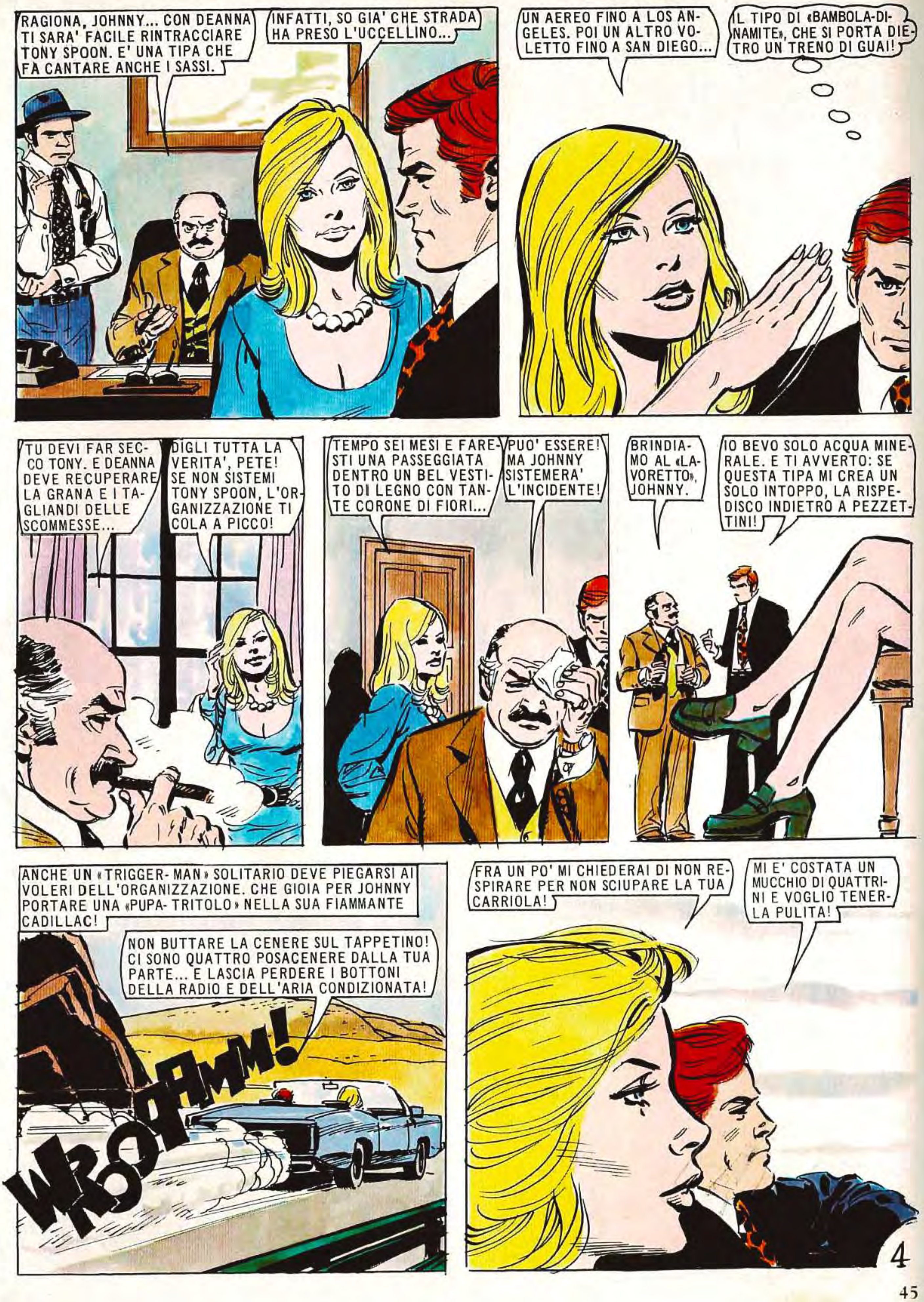
Johnny
YEAAAH
BA
BAG

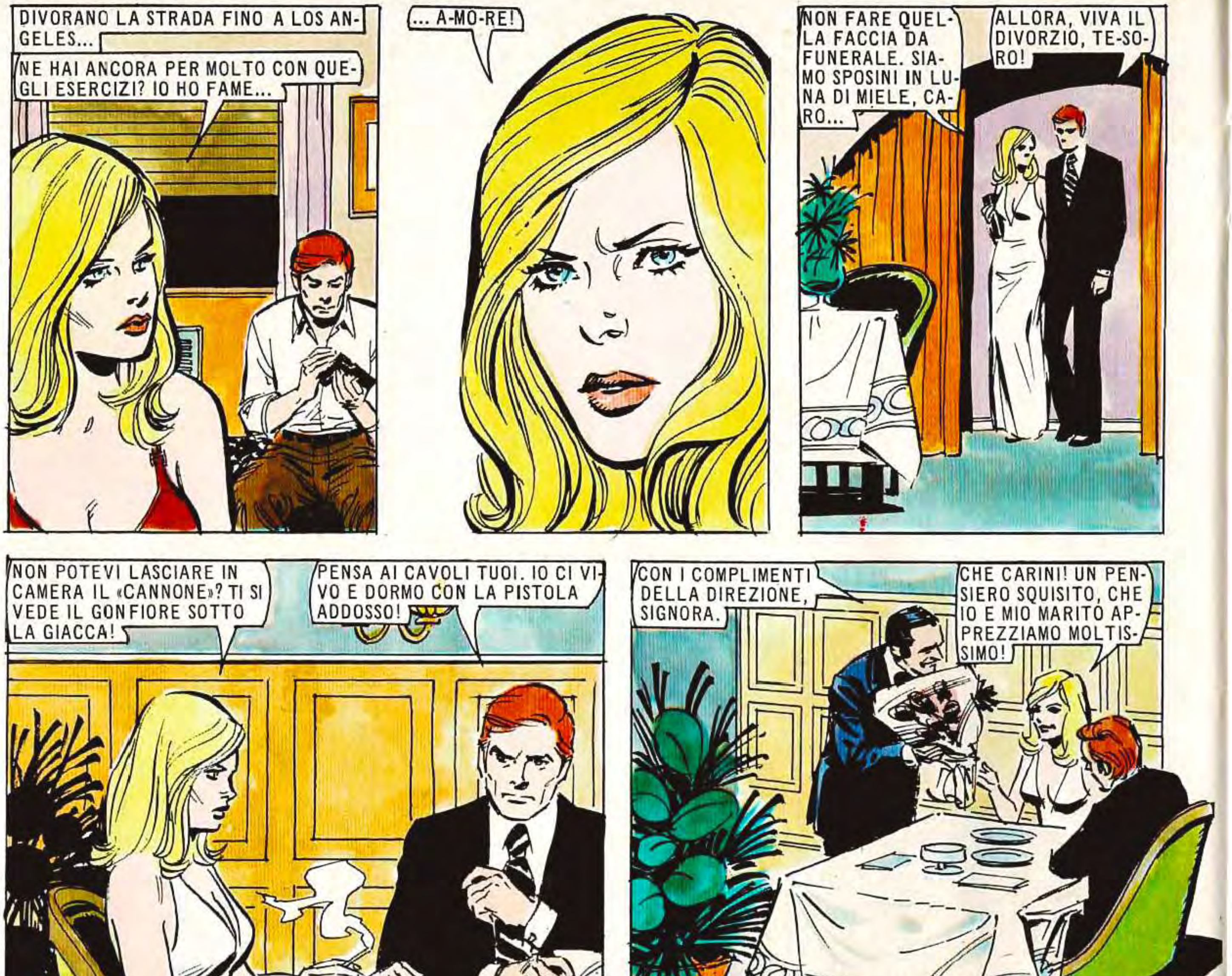
JOHNNY CADILLAC

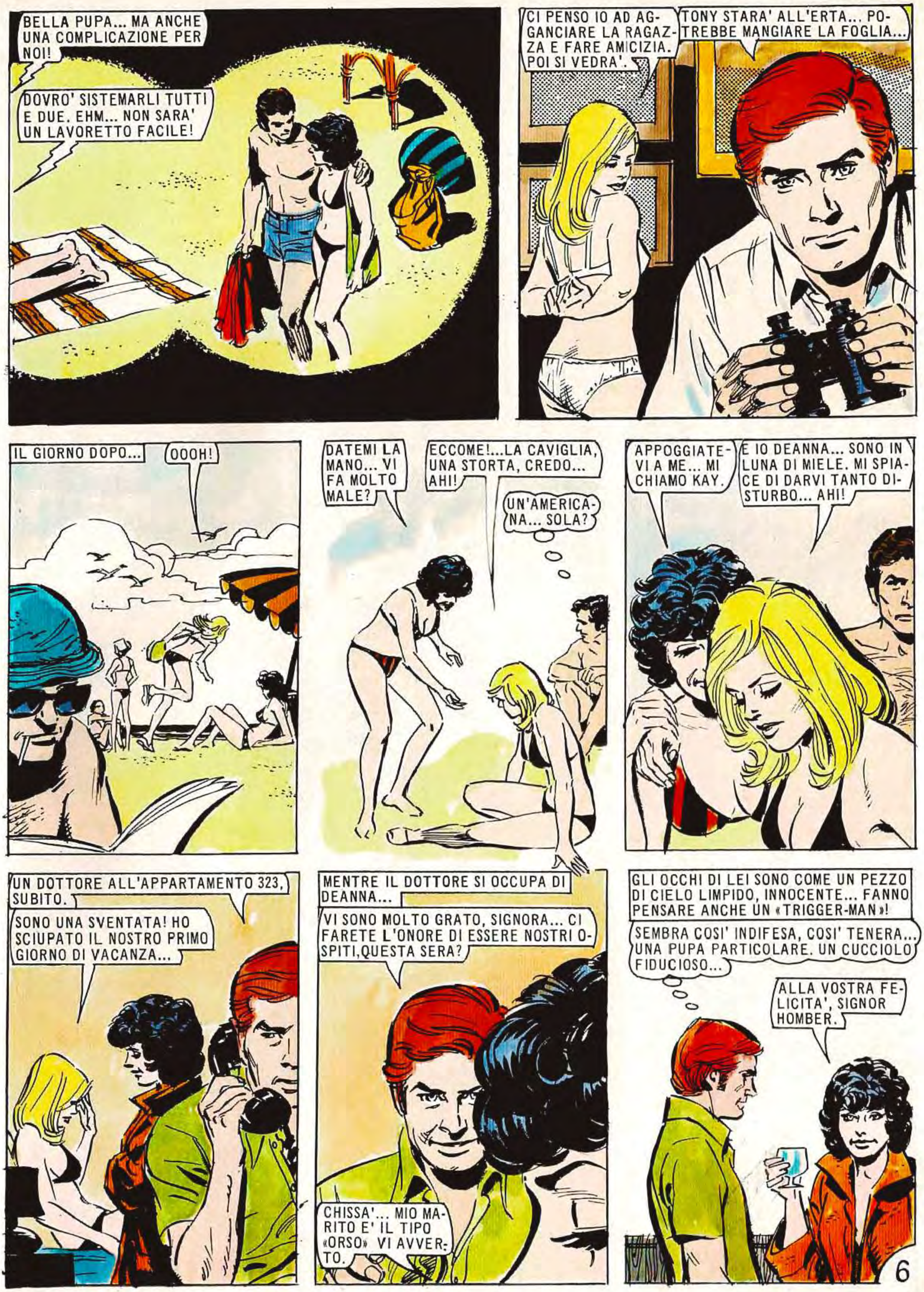

LO CHIAMANO «JOHNNY CADILLAC» PERCHE' USA SOLO QUESTA MARCA DI AUTOMOBILI. LE VUOLE GRANDI, POTENTI, LUSSUOSE...
NON FUMA, NON GIOCA, NON BEVE, NON AMA. SEMBRA COSTRUITO IN UN PEZZO DI ACCIAIO. PERCHE' JOHNNY CADILLAC E' UN «TRIGGER-MAN», UN UOMO GRILLETTO. LA SUA GIORNATA E' SEMPRE UGUALE...
ORE 8...
ORE 10...
PIU' ALTO IL DESTRO! COPRITI LA MASCELLA, JOHNNY!
OKAY!
Johnny
ORE 12...
YEAAAH
ORE 14...
BAM
BANG
LE CADILLAC SONO LA SUA DEBOLEZZA. LE CAMBIA OGNI QUATTRO MESI, QUASI FOSSERO LA SUA SECONDA PELLE.
BELLISSIMA...
TI FARO' UN PREZZO SPECIALE, SEI UN CLIENTE DI RIGUARDO...
1

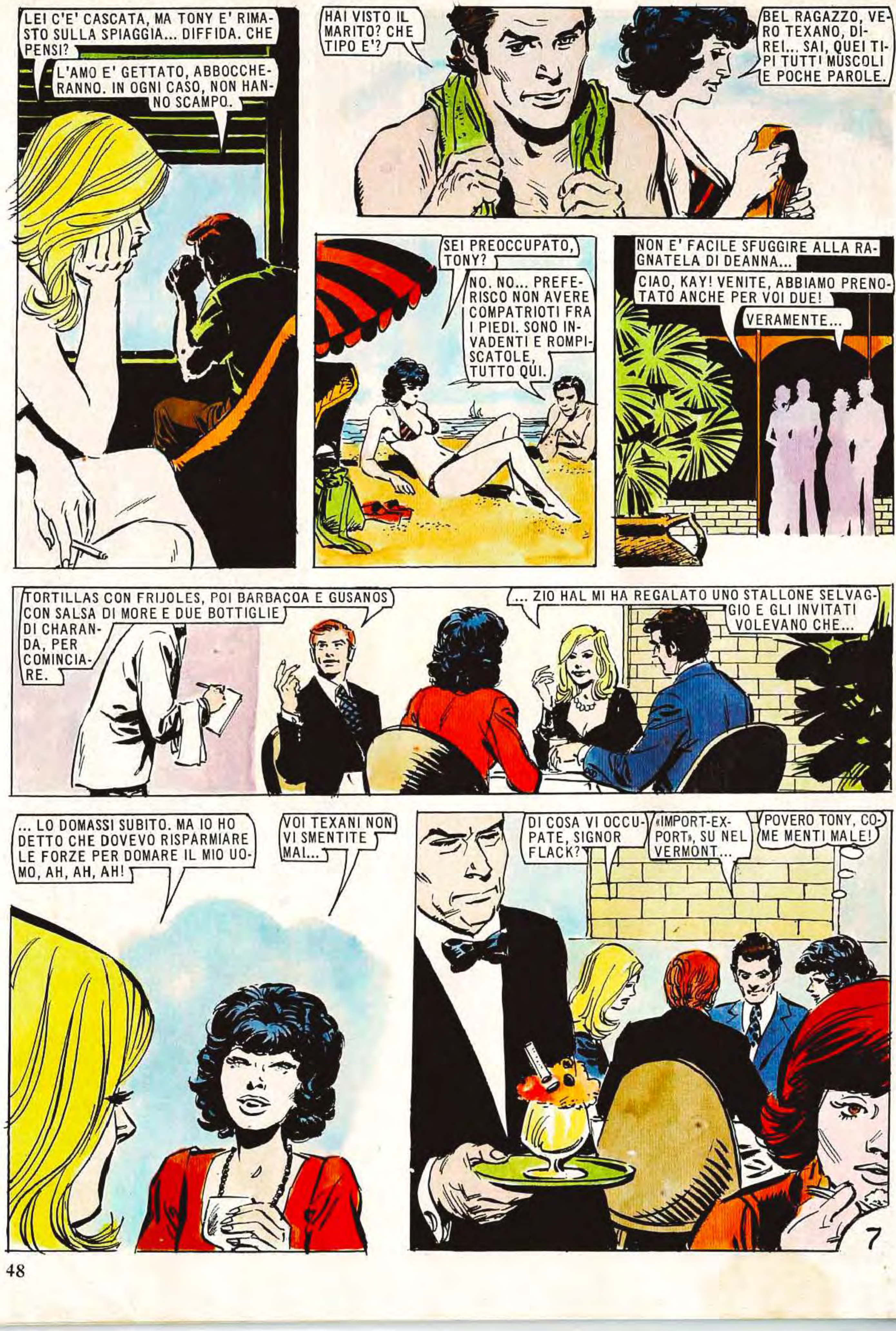

CHE TI DICEVO?
SEMPRE A FAR L'AMORE CON LE CADILLAC. NON SARA' UN PO' SCEMO L'AMICO? MANCO FOSSERO BAMBOLE...
PETE TI VUOLE VEDERE. E' URGENTE...
C'E' UN «CONTRATTO» CHE TI ASPETTA...
UH, UH.
IL «BOSS» E' INCAVOLATO DURO. UN LOFFIO GLI HA TAGLIATO L'ERBA SOTTO I PIEDI...
LO SO, DITE A PETE CHE PASSO STASERA.
FIGURIAMOCI! STARA' ALTRE ORE A SBRODOLARSI I SUCCHI GASTRICI DAVANTI A QUELLA TINOZZA!
MICA PER NIENTE LO CHIAMANO «CADILLAC». QUELLO NEL CERVELLO HA SOLO PISTOLE E MOTORI!
CONTROLLA! SONO CENTOMILA «ZIO SAM». PER IL «LAVORETTO»!
MI FIDO DEI TUOI CONTABILI, PETE...
Cadillac
TONY SPOON SAREBBE ORGOGLIOSO DI SAPERE CHE LO HAI QUOTATO TANTO...
QUEL GRAN FIGLIO DI BUONA DONNA! UN SERPE! LURIDO VERME, SCIACALLO, BRUTTO ROSPO DELL'INFERNO!
SE L'E' SQUAGLIATA CON LA CASSA DEL BANCO Nº 3, QUELLO DEL PORTO! E SI E' ANCHE FREGATO I TAGLIANDI DELLE SCOMMESSE!
L'HO TOLTO DALL'IMMONDIZIA CHE ERA UN LATTANTE E L'HO FATTO GRANDE NELL'ORGANIZZAZIONE!... E COSI' MI RIPAGA, GLI VENGA UN COLPO!
2

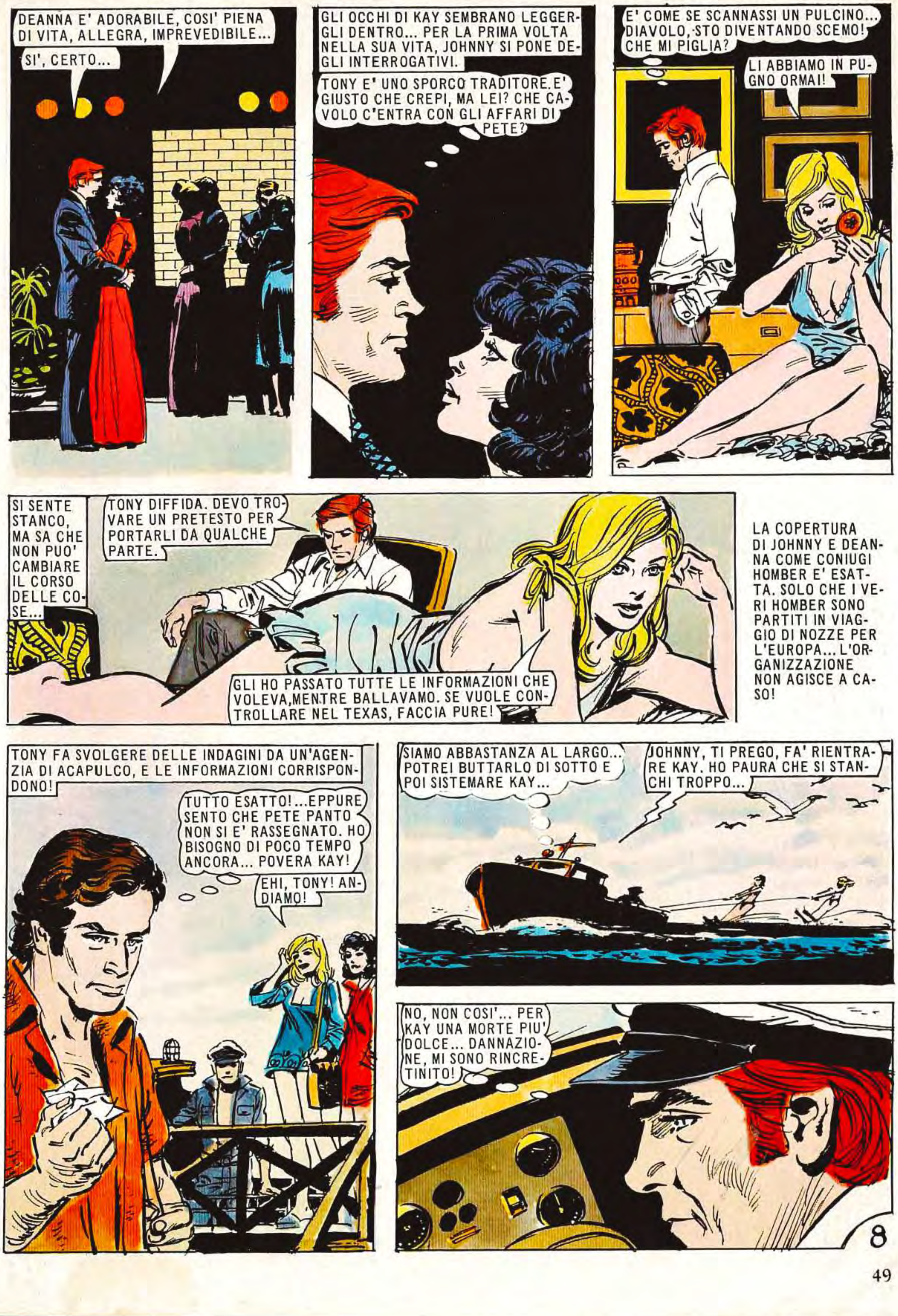

LA FREGATURA E LE CORNA MI HA FATTO! A PETE PANTO! LO DEVI BUCHERELLARE COME UN COLABRODO, JOHNNY, PROMETTILO!
BUONO, PETE, O TI VERRA' UN «COCCOLONE» ALLE CORONARIE. QUANTO TI HA FREGATO, IN TUTTO?
FRA IL CONTANTE E LE SCOMMESSE BUONE E FALSE CHE DOVREMO COMUNQUE PAGARE, FA SETTECENTOMILA DOLLARI, PISTOLERO!
E QUESTA CHI E'? CHE CI FA CON NOI?
PETE PANTO E' IL «BOSS» DELLE SCOMMESSE CLANDESTINE DI SAN FRANCISCO. E ADESSO GLI HANNO FATTO UNO SGARBO DA SETTECENTOMILA DOLLARI, RAGAZZI! SENZA CONTARE LA PERDITA DI PRESTIGIO SE NON RINTRACCIA E «SISTEMA» IL LADRO!
UN LADRO CHIAMATO TONY SPOON.
TUTTO BENE, AMORE? MANCA NULLA?
SI', TESORO... STAMMI VICINO.
SEMPRE, KAY. TUTTA LA VITA INSIEME...
TANTI, TANTI GIORNI FELICI COSI'...
TONY, MIO ROMANTICO SIGNORE!
NON POSSO DIRTI LA VERITA', AMORE MIO, ALMENO NON SUBITO. VOGLIO CHE TU SIA FELICE! ALL'INFERNO PETE E LA PAURA CHE MI RODE IL CUORE!
SI CHIAMA DEANNA. SARA' LA TUA «COPERTURA», JOHNNY. DUE SPOSINI IN VIAGGIO DI NOZZE!
COSA? IO LAVORO DA SOLO!
SENTI, «OMETTO-BANG-BANG»: IO NON ME LI PAPPO MICA I TIPI COME TE... SEMMAI LI FACCIO FELICI!
DEANNA, NON COMINCIAMO!
3

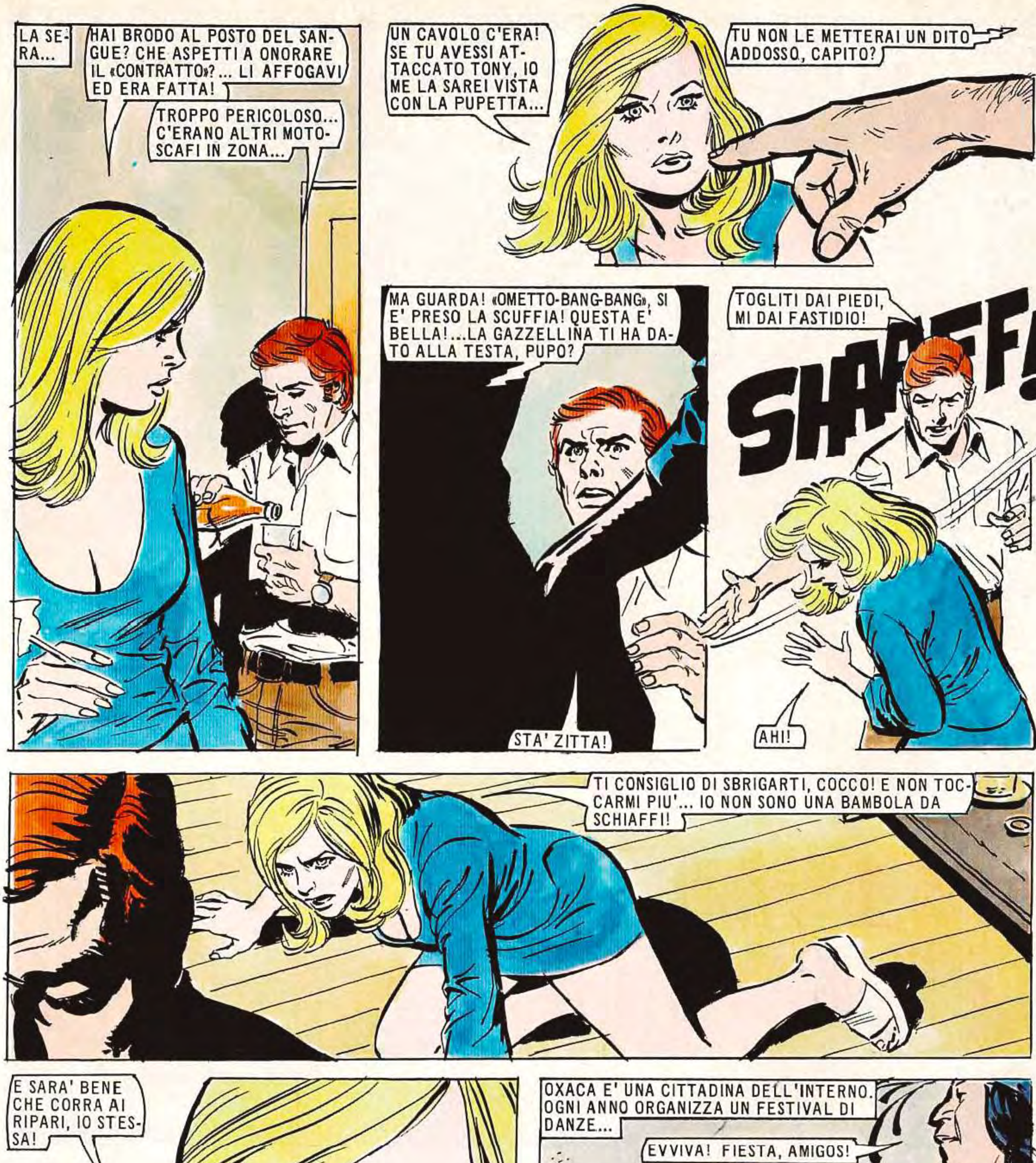

RAGIONA, JOHNNY... CON DEANNA TI SARA' FACILE RINTRACCIARE TONY SPOON. E' UNA TIPA CHE FA CANTARE ANCHE I SASSI.
INFATTI, SO GIA' CHE STRADA HA PRESO L'UCCELLINO...
UN AEREO FINO A LOS ANGELES. POI UN ALTRO VOLETTO FINO A SAN DIEGO...
IL TIPO DI «BAMBOLA-DINAMITE», CHE SI PORTA DIETRO UN TRENO DI GUAI!
TU DEVI FAR SECCO TONY. E DEANNA DEVE RECUPERARE LA GRANA E I TAGLIANDI DELLE SCOMMESSE...
DIGLI TUTTA LA VERITA', PETE! SE NON SISTEMI TONY SPOON, L'ORGANIZZAZIONE TI COLA A PICCO!
TEMPO SEI MESI E FARESTI UNA PASSEGGIATA DENTRO UN BEL VESTITO DI LEGNO CON TANTE CORONE DI FIORI...
PUO' ESSERE! MA JOHNNY SISTEMERA' L'INCIDENTE!
BRINDIAMO AL «LAVORETTO», JOHNNY.
IO BEVO SOLO ACQUA MINERALE. E TI AVVERTO: SE QUESTA TIPA MI CREA UN SOLO INTOPPO, LA RISPEDISCO INDIETRO A PEZZETTINI!
ANCHE UN «TRIGGER-MAN» SOLITARIO DEVE PIEGARSI AI VOLERI DELL'ORGANIZZAZIONE. CHE GIOIA PER JOHNNY PORTARE UNA «PUPA-TRITOLO» NELLA SUA FIAMMANTE CADILLAC!
NON BUTTARE LA CENERE SUL TAPPETINO! CI SONO QUATTRO POSACENERE DALLA TUA PARTE... E LASCIA PERDERE I BOTTONI DELLA RADIO E DELL'ARIA CONDIZIONATA!
WROOAMM!
FRA UN PO' MI CHIEDERAI DI NON RESPIRARE PER NON SCIUPARE LA TUA CARRIOLA!
MI E' COSTATA UN MUCCHIO DI QUATTRINI E VOGLIO TENERLA PULITA!
4

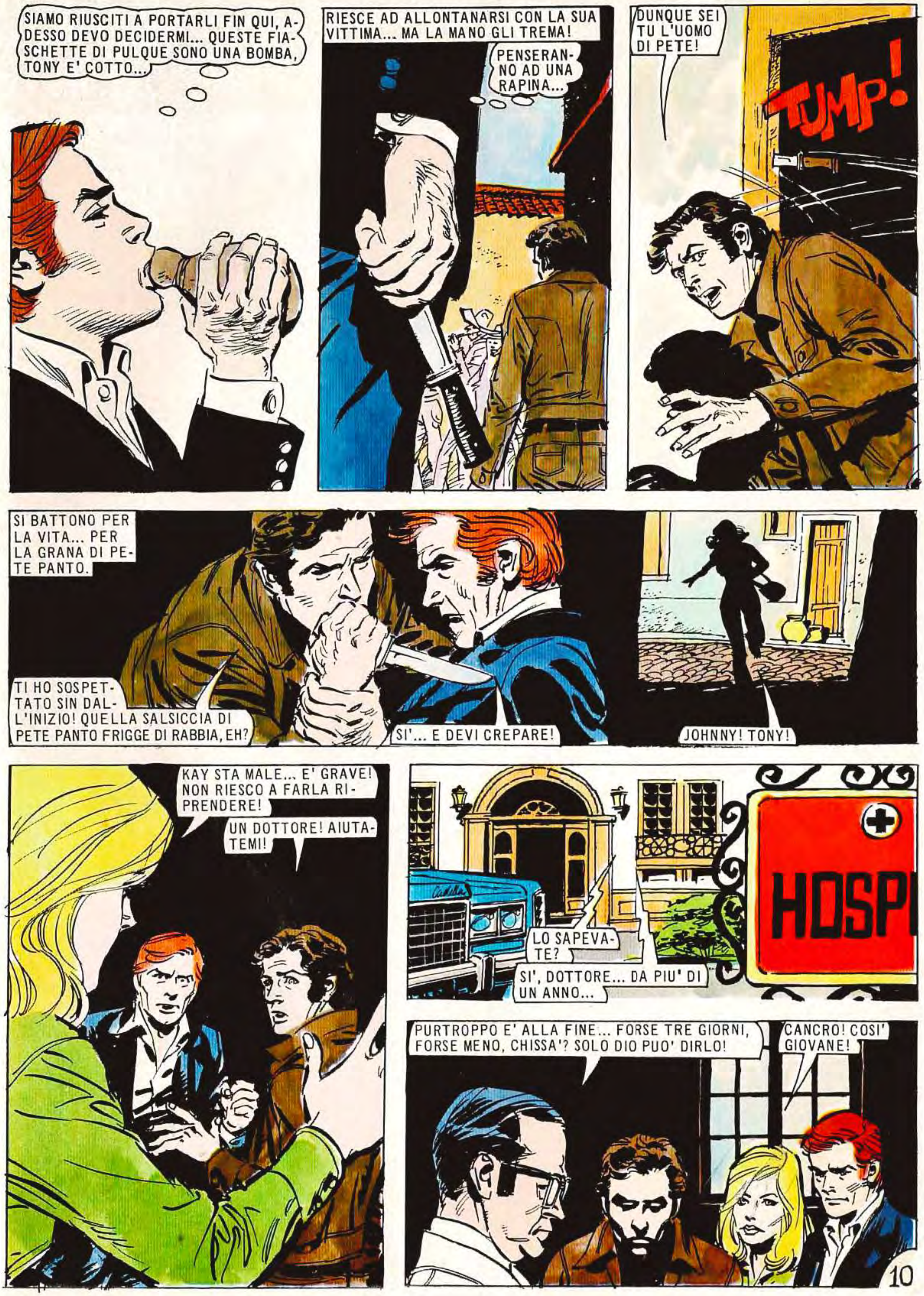

DIVORANO LA STRADA FINO A LOS ANGELES...
NE HAI ANCORA PER MOLTO CON QUEGLI ESERCIZI? IO HO FAME...
... A-MO-RE!
NON FARE QUELLA FACCIA DA FUNERALE. SIAMO SPOSINI IN LUNA DI MIELE, CARO...
ALLORA, VIVA IL DIVORZIO, TE-SO-RO!
NON POTEVI LASCIARE IN CAMERA IL «CANNONE»? TI SI VEDE IL GONFIORE SOTTO LA GIACCA!
PENSA AI CAVOLI TUOI. IO CI VIVO E DORMO CON LA PISTOLA ADDOSSO!
CON I COMPLIMENTI DELLA DIREZIONE, SIGNORA.
CHE CARINI! UN PENSIERO SQUISITO, CHE IO E MIO MARITO APPREZZIAMO MOLTISSIMO!
NELLA BUSTA CHE ACCOMPAGNA I FIORI...
«TONY ALLOGGIA AL "COMMODORE HOTEL" DI ACAPULCO. NOME: DOUGLAS FLACK. BUON VIAGGIO»!
GLI UOMINI DI PETE HANNO FATTO UN BUON LAVORO...
ACAPULCO, LA SPIAGGIA DEI RICCONI! STARA' DILAPIDANDO IL CAPITALE IN BAGORDI E BELLA VITA, IL NOSTRO TONY!
NOI GLI REGALEREMO ANCHE UNA BRUTTA MORTE!
WROOOMMM!
LA LUNGA MANO DELL'ORGANIZZAZIONE ARRIVA FINO IN MESSICO. AL «COMMODORE HOTEL» C'E' UN APPARTAMENTO PRENOTATO PER I SIGNORI HOMBER, NOME DI COPERTURA DI DEANNA E JOHNNY CADILLAC.
SANGUE DI DOLLARO, IL MIO «CONTRATTO» E' IN COMPAGNIA!
SCHERZI?
5

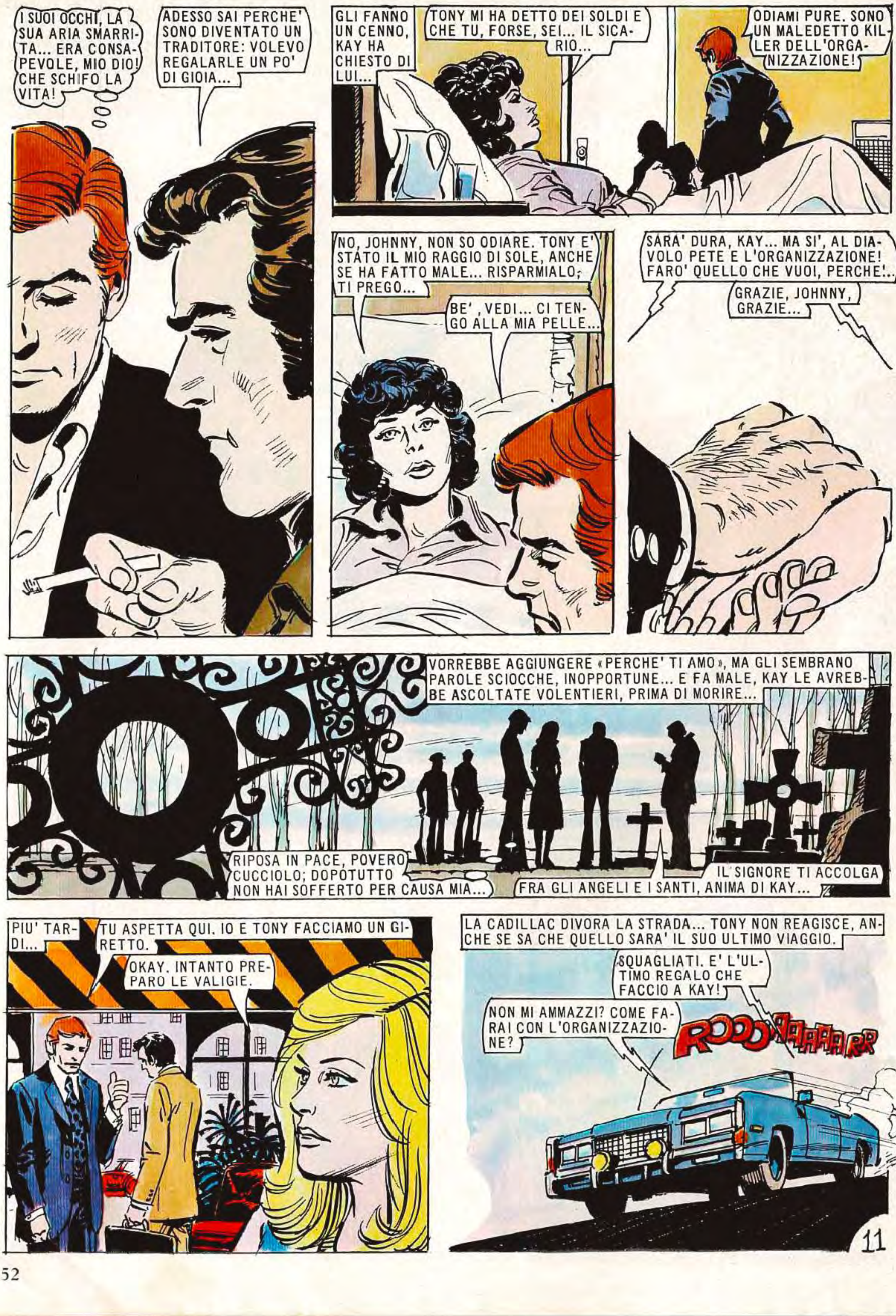

BELLA PUPA... MA ANCHE UNA COMPLICAZIONE PER NOI!
DOVRO' SISTEMARLI TUTTI E DUE. EHM... NON SARA' UN LAVORETTO FACILE!
CI PENSO IO AD AGGANCIARE LA RAGAZZA E FARE AMICIZIA. POI SI VEDRA'.
TONY STARA' ALL'ERTA... POTREBBE MANGIARE LA FOGLIA...
IL GIORNO DOPO...
OOOH!
DATEMI LA MANO... VI FA MOLTO MALE?
ECCOME!...LA CAVIGLIA, UNA STORTA, CREDO... AHI!
UN'AMERICANA... SOLA?
APPOGGIATEVI A ME... MI CHIAMO KAY.
E IO DEANNA... SONO IN LUNA DI MIELE. MI SPIACE DI DARVI TANTO DISTURBO... AHI!
UN DOTTORE ALL'APPARTAMENTO 323, SUBITO.
SONO UNA SVENTATA! HO SCIUPATO IL NOSTRO PRIMO GIORNO DI VACANZA...
MENTRE IL DOTTORE SI OCCUPA DI DEANNA...
VI SONO MOLTO GRATO, SIGNORA... CI FARETE L'ONORE DI ESSERE NOSTRI OSPITI,QUESTA SERA?
CHISSA'... MIO MARITO E' IL TIPO «ORSO» VI AVVERTO.
GLI OCCHI DI LEI SONO COME UN PEZZO DI CIELO LIMPIDO, INNOCENTE... FANNO PENSARE ANCHE UN «TRIGGER-MAN»!
SEMBRA COSI' INDIFESA, COSI' TENERA... UNA PUPA PARTICOLARE. UN CUCCIOLO FIDUCIOSO...
ALLA VOSTRA FELICITA', SIGNOR HOMBER.
6

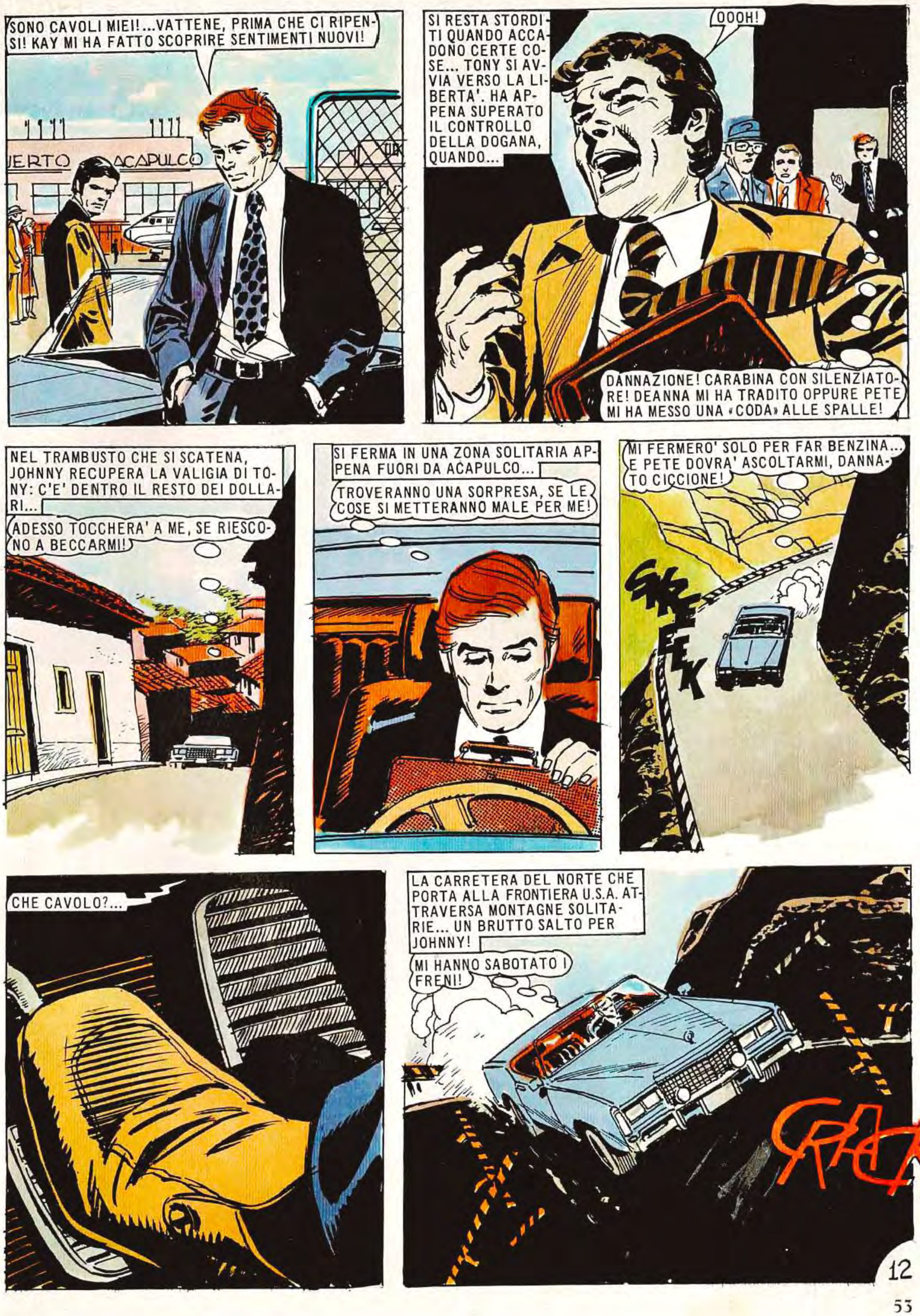

LEI C'E' CASCATA, MA TONY E' RIMASTO SULLA SPIAGGIA... DIFFIDA. CHE PENSI?
L'AMO E' GETTATO, ABBOCCHERANNO. IN OGNI CASO, NON HANNO SCAMPO.
HAI VISTO IL MARITO? CHE TIPO E'?
BEL RAGAZZO, VERO TEXANO, DIREI... SAI, QUEI TIPI TUTTI MUSCOLI E POCHE PAROLE.
SEI PREOCCUPATO, TONY?
NO. NO... PREFERISCO NON AVERE COMPATRIOTI FRA I PIEDI. SONO INVADENTI E ROMPISCATOLE, TUTTO QUI.
NON E' FACILE SFUGGIRE ALLA RAGNATELA DI DEANNA...
CIAO, KAY! VENITE, ABBIAMO PRENOTATO ANCHE PER VOI DUE!
VERAMENTE...
TORTILLAS CON FRIJOLES, POI BARBACOA E GUSANOS CON SALSA DI MORE E DUE BOTTIGLIE DI CHARANDA, PER COMINCIARE.
... ZIO HAL MI HA REGALATO UNO STALLONE SELVAGGIO E GLI INVITATI VOLEVANO CHE...
... LO DOMASSI SUBITO. MA IO HO DETTO CHE DOVEVO RISPARMIARE LE FORZE PER DOMARE IL MIO UOMO, AH, AH, AH!
VOI TEXANI NON VI SMENTITE MAI...
DI COSA VI OCCUPATE, SIGNOR FLACK?
«IMPORT-EXPORT», SU NEL VERMONT...
POVERO TONY, COME MENTI MALE!
7

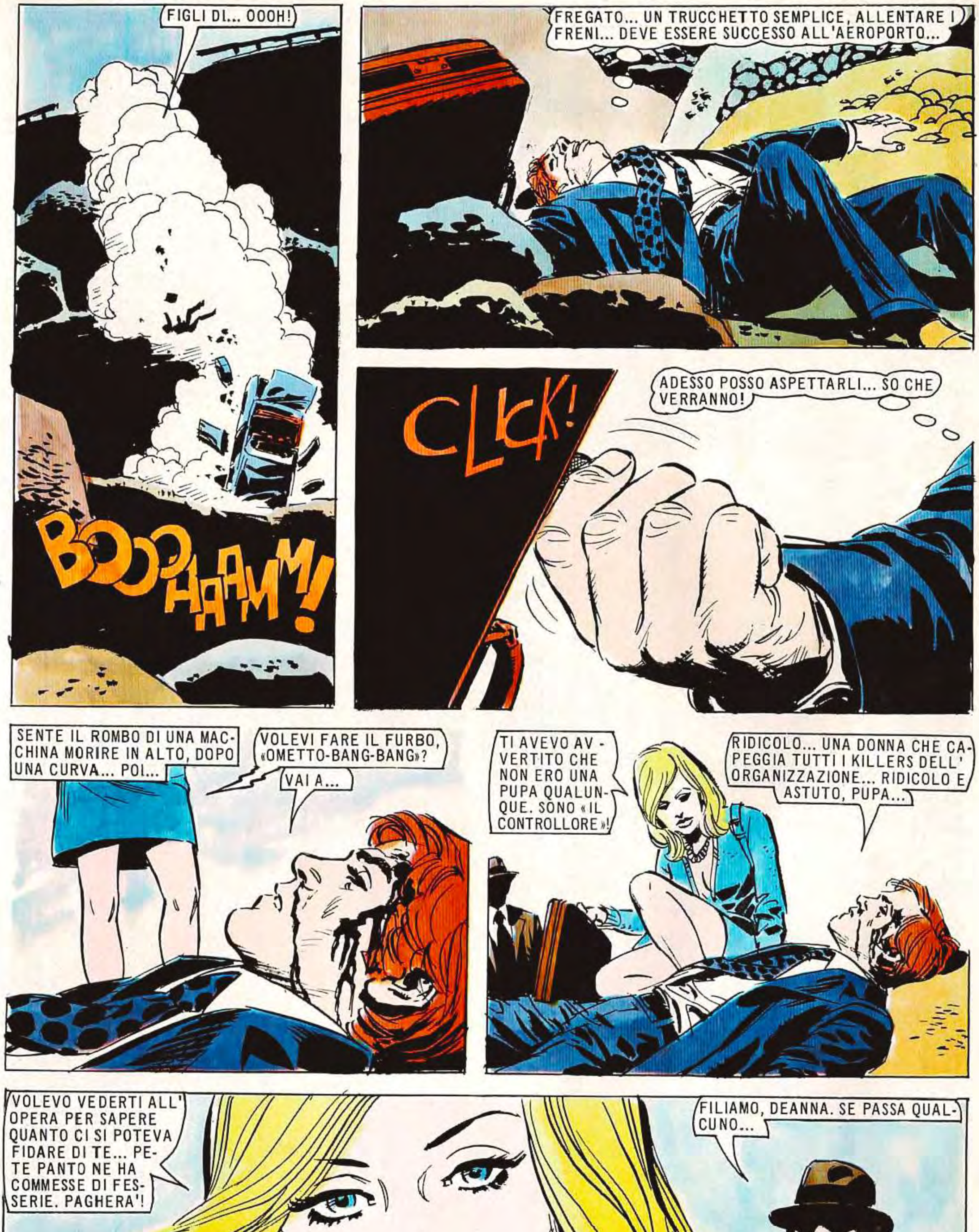

DEANNA E' ADORABILE, COSI' PIENA DI VITA, ALLEGRA, IMPREVEDIBILE...
SI', CERTO...
GLI OCCHI DI KAY SEMBRANO LEGGERGLI DENTRO... PER LA PRIMA VOLTA NELLA SUA VITA, JOHNNY SI PONE DEGLI INTERROGATIVI.
TONY E' UNO SPORCO TRADITORE. E' GIUSTO CHE CREPI, MA LEI? CHE CAVOLO C'ENTRA CON GLI AFFARI DI PETE?
E' COME SE SCANNASSI UN PULCINO... DIAVOLO, STO DIVENTANDO SCEMO! CHE MI PIGLIA?
LI ABBIAMO IN PUGNO ORMAI!
SI SENTE STANCO, MA SA CHE NON PUO' CAMBIARE IL CORSO DELLE COSE...
TONY DIFFIDA. DEVO TROVARE UN PRETESTO PER PORTARLI DA QUALCHE PARTE.
GLI HO PASSATO TUTTE LE INFORMAZIONI CHE VOLEVA, MENTRE BALLAVAMO. SE VUOLE CONTROLLARE NEL TEXAS, FACCIA PURE!
LA COPERTURA DI JOHNNY E DEANNA COME CONIUGI HOMBER E' ESATTA. SOLO CHE I VERI HOMBER SONO PARTITI IN VIAGGIO DI NOZZE PER L'EUROPA... L'ORGANIZZAZIONE NON AGISCE A CASO!
TONY FA SVOLGERE DELLE INDAGINI DA UN'AGENZIA DI ACAPULCO, E LE INFORMAZIONI CORRISPONDONO!
TUTTO ESATTO!...EPPURE SENTO CHE PETE PANTO NON SI E' RASSEGNATO. HO BISOGNO DI POCO TEMPO ANCORA... POVERA KAY!
EHI, TONY! ANDIAMO!
SIAMO ABBASTANZA AL LARGO... POTREI BUTTARLO DI SOTTO E POI SISTEMARE KAY...
JOHNNY, TI PREGO, FA' RIENTRARE KAY. HO PAURA CHE SI STANCHI TROPPO...
NO, NON COSI'... PER KAY UNA MORTE PIU' DOLCE... DANNAZIONE, MI SONO RINCRETINITO!
8

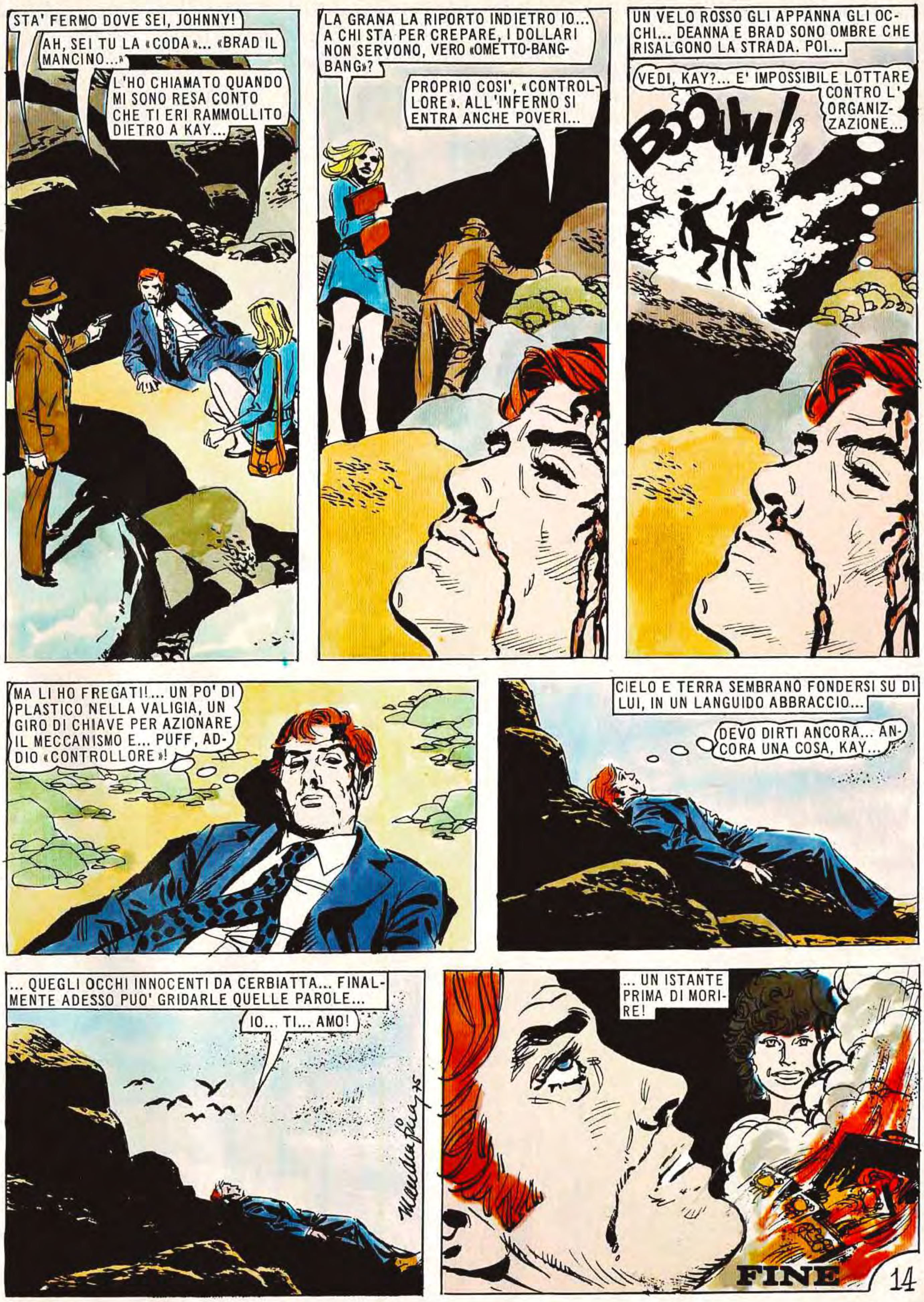

LA SERA...
HAI BRODO AL POSTO DEL SANGUE? CHE ASPETTI A ONORARE IL «CONTRATTO»? ... LI AFFOGAVI ED ERA FATTA!
TROPPO PERICOLOSO... C'ERANO ALTRI MOTOSCAFI IN ZONA...
UN CAVOLO C'ERA! SE TU AVESSI ATTACCATO TONY, IO ME LA SAREI VISTA CON LA PUPETTA...
TU NON LE METTERAI UN DITO ADDOSSO, CAPITO?
MA GUARDA! «OMETTO-BANG-BANG», SI E' PRESO LA SCUFFIA! QUESTA E' BELLA!...LA GAZZELLINA TI HA DATO ALLA TESTA, PUPO?
STA' ZITTA!
TOGLITI DAI PIEDI, MI DAI FASTIDIO!
SHAFFF!
AHI!
TI CONSIGLIO DI SBRIGARTI, COCCO! E NON TOCCARMI PIU'... IO NON SONO UNA BAMBOLA DA SCHIAFFI!
E SARA' BENE CHE CORRA AI RIPARI, IO STESSA!
OXACA E' UNA CITTADINA DELL'INTERNO. OGNI ANNO ORGANIZZA UN FESTIVAL DI DANZE...
EVVIVA! FIESTA, AMIGOS!
Castillo
PLATERIA
GUARDA QUELLA BALLERINA, KAY... SEMBRA UNA FARFALLA!


SIAMO RIUSCITI A PORTARLI FIN QUI, ADESSO DEVO DECIDERMI... QUESTE FIASCHETTE DI PULQUE SONO UNA BOMBA, TONY E' COTTO...
RIESCE AD ALLONTANARSI CON LA SUA VITTIMA... MA LA MANO GLI TREMA!
PENSERANNO AD UNA RAPINA...
DUNQUE SEI TU L'UOMO DI PETE!
TUMP!
SI BATTONO PER LA VITA... PER LA GRANA DI PETE PANTO.
TI HO SOSPETTATO SIN DALL'INIZIO! QUELLA SALSICCIA DI PETE PANTO FRIGGE DI RABBIA, EH?
SI'... E DEVI CREPARE!
JOHNNY! TONY!
KAY STA MALE... E' GRAVE! NON RIESCO A FARLA RIPRENDERE!
UN DOTTORE! AIUTATEMI!
HOSP
LO SAPEVATE?
SI', DOTTORE... DA PIU' DI UN ANNO...
PURTROPPO E' ALLA FINE... FORSE TRE GIORNI, FORSE MENO, CHISSA'? SOLO DIO PUO' DIRLO!
CANCRO! COSI' GIOVANE!
10


I SUOI OCCHI, LA SUA ARIA SMARRITA... ERA CONSAPEVOLE, MIO DIO! CHE SCHIFO LA VITA!
ADESSO SAI PERCHE' SONO DIVENTATO UN TRADITORE: VOLEVO REGALARLE UN PO' DI GIOIA...
GLI FANNO UN CENNO, KAY HA CHIESTO DI LUI...
TONY MI HA DETTO DEI SOLDI E CHE TU, FORSE, SEI... IL SICARIO...
ODIAMI PURE. SONO UN MALEDETTO KILLER DELL'ORGANIZZAZIONE!
NO, JOHNNY, NON SO ODIARE. TONY E' STATO IL MIO RAGGIO DI SOLE, ANCHE SE HA FATTO MALE... RISPARMIALO, TI PREGO...
BE', VEDI... CI TENGO ALLA MIA PELLE...
SARA' DURA, KAY... MA SI', AL DIAVOLO PETE E L'ORGANIZZAZIONE! FARO' QUELLO CHE VUOI, PERCHE'...
GRAZIE, JOHNNY, GRAZIE...
VORREBBE AGGIUNGERE «PERCHE' TI AMO», MA GLI SEMBRANO PAROLE SCIOCCHE, INOPPORTUNE... E FA MALE, KAY LE AVREBBE ASCOLTATE VOLENTIERI, PRIMA DI MORIRE...
RIPOSA IN PACE, POVERO CUCCIOLO; DOPOTUTTO NON HAI SOFFERTO PER CAUSA MIA...
IL SIGNORE TI ACCOLGA FRA GLI ANGELI E I SANTI, ANIMA DI KAY...
PIU' TARDI...
TU ASPETTA QUI. IO E TONY FACCIAMO UN GIRETTO.
OKAY. INTANTO PREPARO LE VALIGIE.
LA CADILLAC DIVORA LA STRADA... TONY NON REAGISCE, ANCHE SE SA CHE QUELLO SARA' IL SUO ULTIMO VIAGGIO.
SQUAGLIATI. E' L'ULTIMO REGALO CHE FACCIO A KAY!
NON MI AMMAZZI? COME FARAI CON L'ORGANIZZAZIONE?
ROOOAAAARR
11


SONO CAVOLI MIEI!...VATTENE, PRIMA CHE CI RIPENSI! KAY MI HA FATTO SCOPRIRE SENTIMENTI NUOVI!
ERTO ACAPULCO
SI RESTA STORDITI QUANDO ACCADONO CERTE COSE... TONY SI AVVIA VERSO LA LIBERTA'. HA APPENA SUPERATO IL CONTROLLO DELLA DOGANA, QUANDO...
OOOH!
DANNAZIONE! CARABINA CON SILENZIATORE! DEANNA MI HA TRADITO OPPURE PETE MI HA MESSO UNA «CODA» ALLE SPALLE!
NEL TRAMBUSTO CHE SI SCATENA, JOHNNY RECUPERA LA VALIGIA DI TONY: C'E' DENTRO IL RESTO DEI DOLLARI...
ADESSO TOCCHERA' A ME, SE RIESCONO A BECCARMI!
SI FERMA IN UNA ZONA SOLITARIA APPENA FUORI DA ACAPULCO...
TROVERANNO UNA SORPRESA, SE LE COSE SI METTERANNO MALE PER ME!
MI FERMERO' SOLO PER FAR BENZINA... E PETE DOVRA' ASCOLTARMI, DANNATO CICCIONE!
SKREEEK
CHE CAVOLO?...
LA CARRETERA DEL NORTE CHE PORTA ALLA FRONTIERA U.S.A. ATTRAVERSA MONTAGNE SOLITARIE... UN BRUTTO SALTO PER JOHNNY!
MI HANNO SABOTATO I FRENI!
CRACK!


FIGLI DI... OOOH!
FREGATO... UN TRUCCHETTO SEMPLICE, ALLENTARE I FRENI... DEVE ESSERE SUCCESSO ALL'AEROPORTO...
BOOOAAAMM!
CLICK!
ADESSO POSSO ASPETTARLI... SO CHE VERRANNO!
SENTE IL ROMBO DI UNA MACCHINA MORIRE IN ALTO, DOPO UNA CURVA... POI...
VOLEVI FARE IL FURBO, «OMETTO-BANG-BANG»?
VAI A...
TI AVEVO AVVERTITO CHE NON ERO UNA PUPA QUALUNQUE. SONO «IL CONTROLLORE»!
RIDICOLO... UNA DONNA CHE CAPEGGIA TUTTI I KILLERS DELL'ORGANIZZAZIONE... RIDICOLO E ASTUTO, PUPA...
VOLEVO VEDERTI ALL'OPERA PER SAPERE QUANTO CI SI POTEVA FIDARE DI TE... PETE PANTO NE HA COMMESSE DI FESSERIE. PAGHERA'!
FILIAMO, DEANNA. SE PASSA QUALCUNO...
13


STA' FERMO DOVE SEI, JOHNNY!
AH, SEI TU LA «CODA»... «BRAD IL MANCINO...»
L'HO CHIAMATO QUANDO MI SONO RESA CONTO CHE TI ERI RAMMOLLITO DIETRO A KAY...
LA GRANA LA RIPORTO INDIETRO IO... A CHI STA PER CREPARE, I DOLLARI NON SERVONO, VERO «OMETTO-BANG-BANG»?
PROPRIO COSI', «CONTROLLORE». ALL'INFERNO SI ENTRA ANCHE POVERI...
UN VELO ROSSO GLI APPANNA GLI OCCHI... DEANNA E BRAD SONO OMBRE CHE RISALGONO LA STRADA. POI...
VEDI, KAY?... E' IMPOSSIBILE LOTTARE CONTRO L'ORGANIZZAZIONE...
BOOUM!
MA LI HO FREGATI!... UN PO' DI PLASTICO NELLA VALIGIA, UN GIRO DI CHIAVE PER AZIONARE IL MECCANISMO E... PUFF, ADDIO «CONTROLLORE»!
CIELO E TERRA SEMBRANO FONDERSI SU DI LUI, IN UN LANGUIDO ABBRACCIO...
DEVO DIRTI ANCORA... ANCORA UNA COSA, KAY...
... QUEGLI OCCHI INNOCENTI DA CERBIATTA... FINALMENTE ADESSO PUO' GRIDARLE QUELLE PAROLE...
IO... TI... AMO!
... UN ISTANTE PRIMA DI MORIRE!
FINE
14

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

ANNO I - N. 34
8 DICEMBRE 1975
SPED. ABB. POST. GR. II-70
250 LIRE

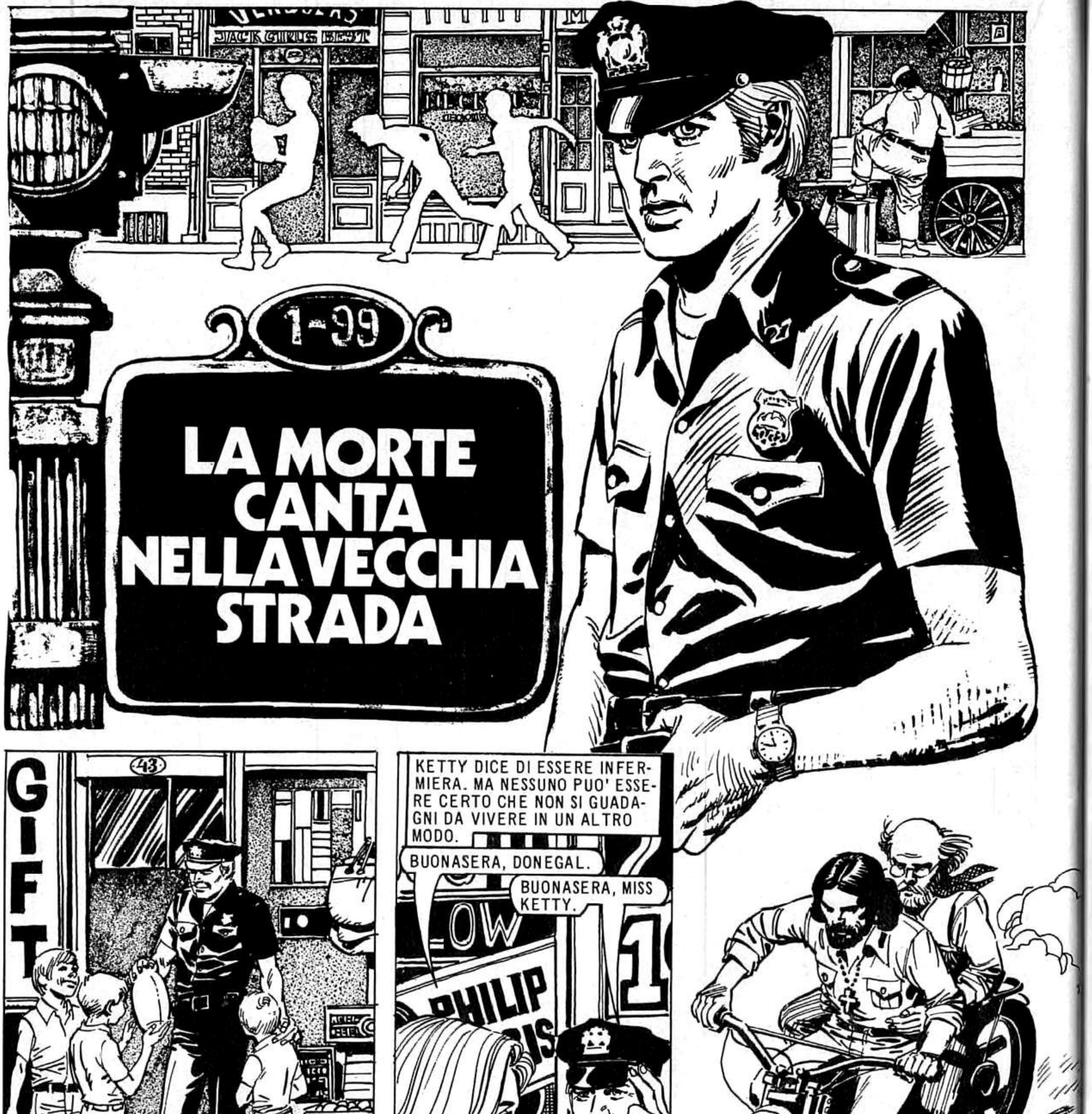
lanciostory

6 fumetti completi

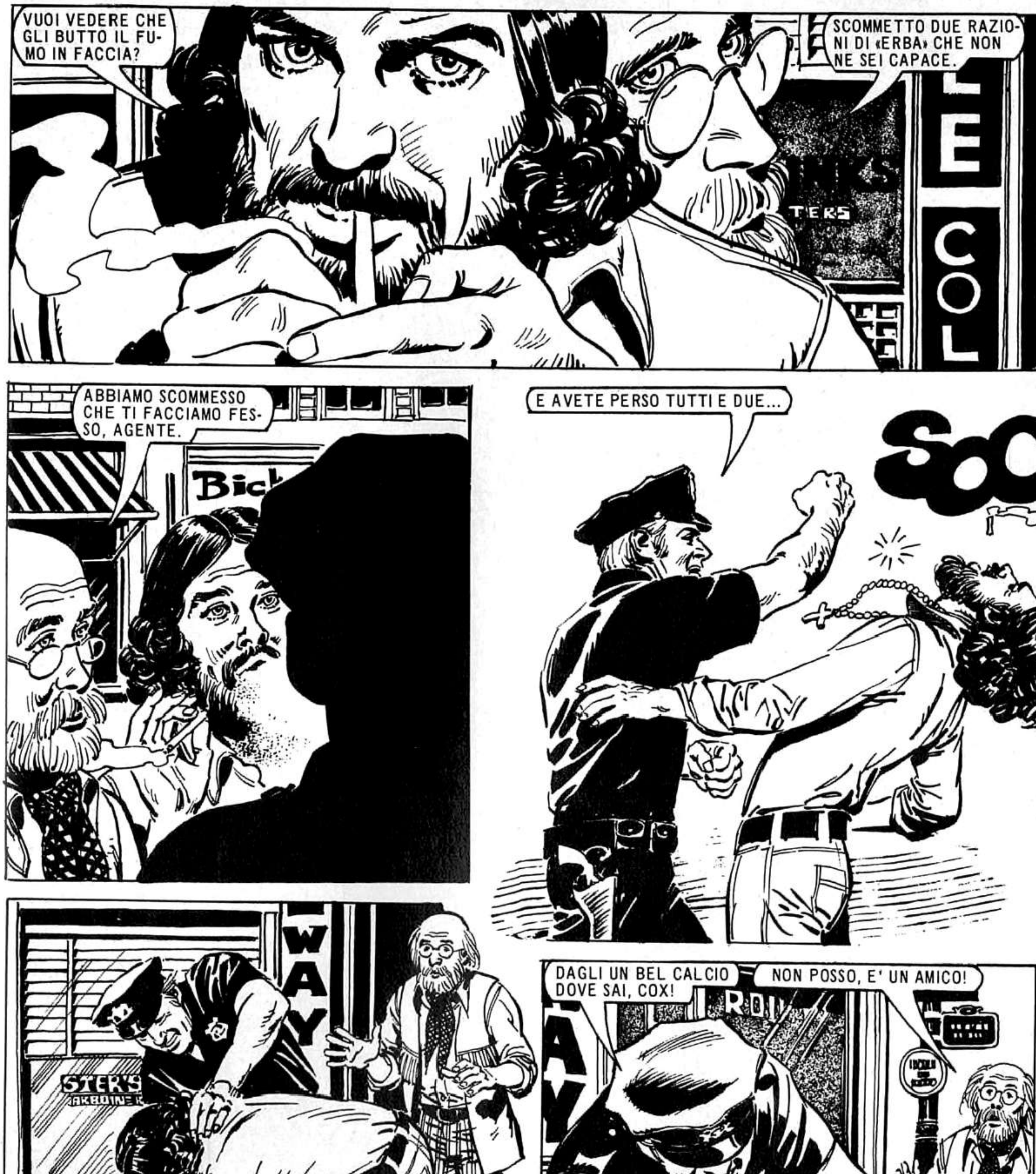
E' UN PERIODICO LANCIO

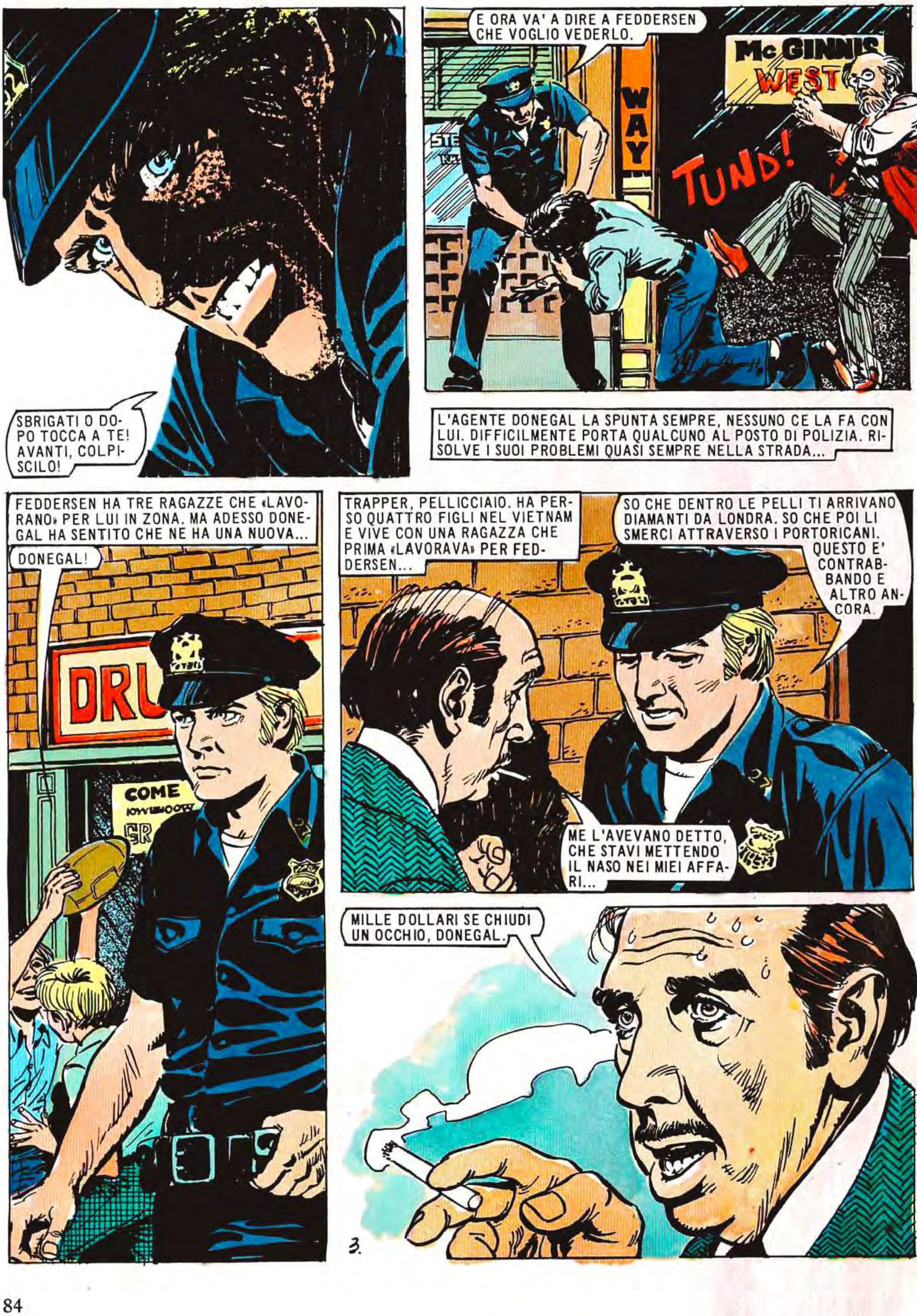
1-99

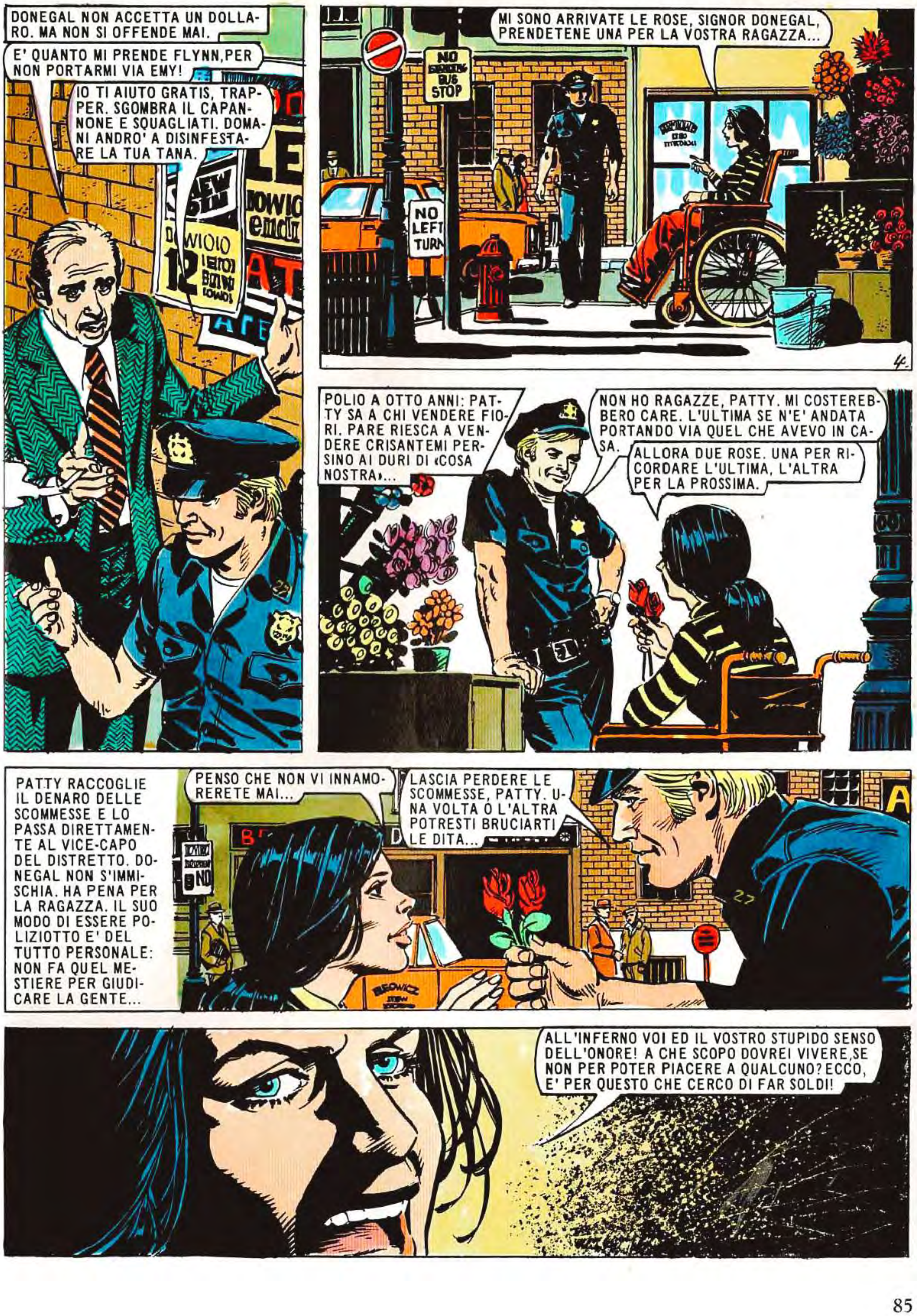
LA MORTE CANTA NELLA VECCHIA STRADA

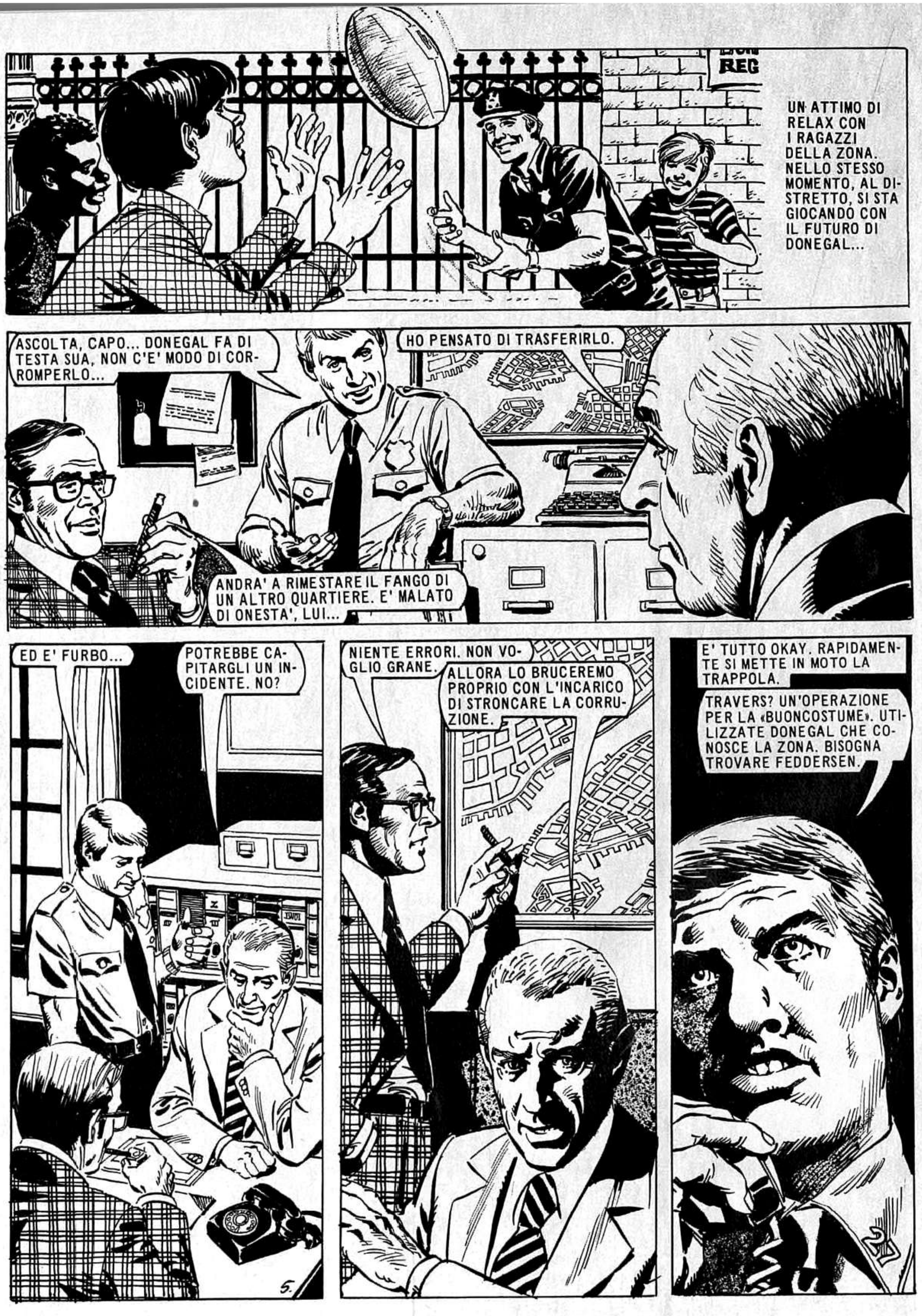


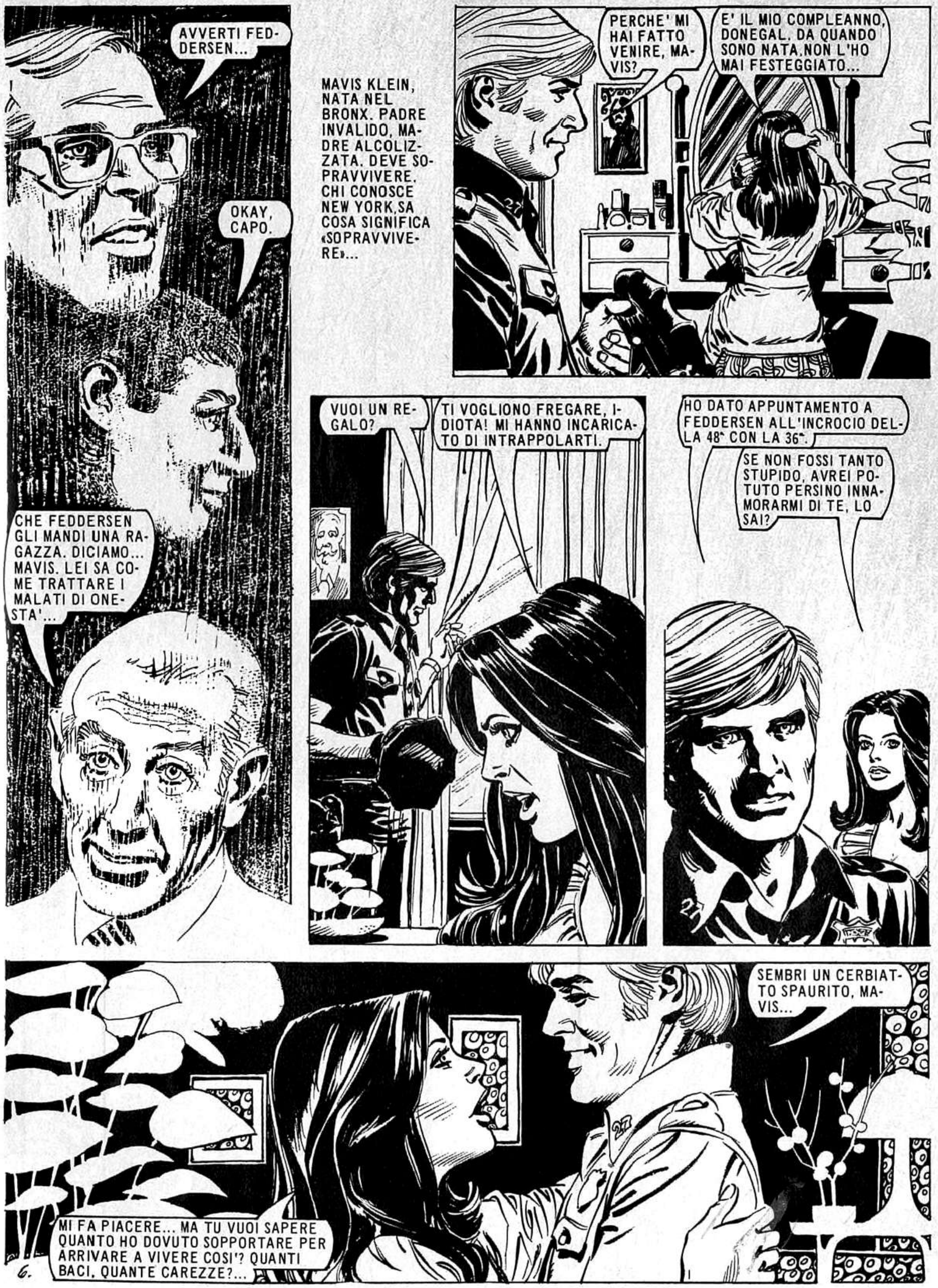
JACK GIRLS BEST
AGENTE DONEGAL DEL 38° DISTRETTO DI NEW YORK. CONOSCE BENE TUTTI I PROBLEMI, LE MISERIE E IL MARCIUME DELLA SUA ZONA.
KETTY DICE DI ESSERE INFERMIERA. MA NESSUNO PUO' ESSERE CERTO CHE NON SI GUADAGNI DA VIVERE IN UN ALTRO MODO.
BUONASERA, DONEGAL.
BUONASERA, MISS KETTY.
HARMON E COX. DUE DROGATI, ATTACCABRIGHE. HARMON HA UN OMICIDIO ALLE SPALLE E ODIA LA POLIZIA.
1.

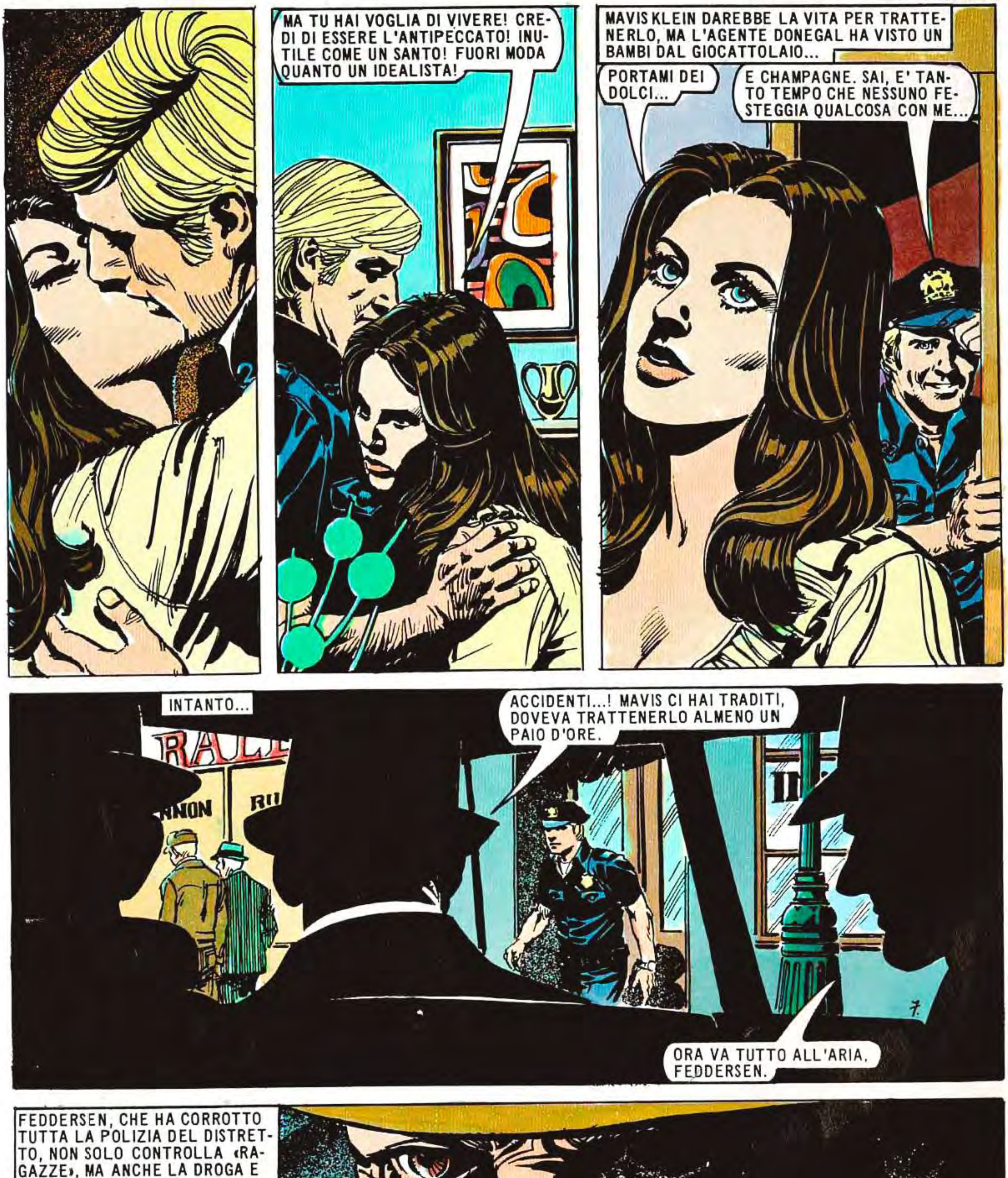

VUOI VEDERE CHE GLI BUTTO IL FUMO IN FACCIA?
SCOMMETTO DUE RAZIONI DI «ERBA» CHE NON NE SEI CAPACE.
ABBIAMO SCOMMESSO CHE TI FACCIAMO FESSO, AGENTE.
E AVETE PERSO TUTTI E DUE...
SOC
DAGLI UN BEL CALCIO DOVE SAI, COX!
NON POSSO, E' UN AMICO!
2.

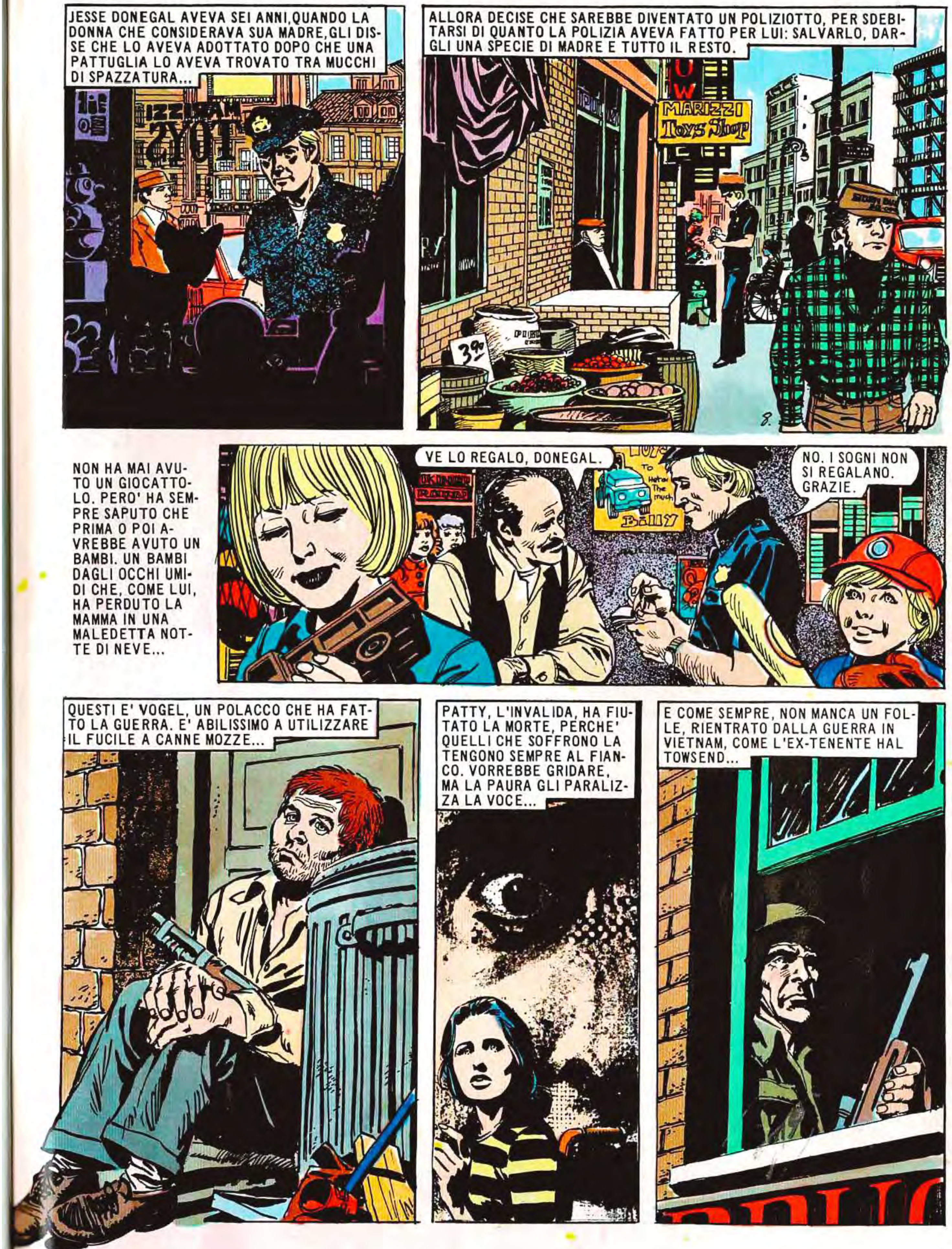

SBRIGATI O DOPO TOCCA A TE! AVANTI, COLPISCILO!
E ORA VA' A DIRE A FEDDERSEN CHE VOGLIO VEDERLO.
McGINNIS WEST
WAY
TUND!
L'AGENTE DONEGAL LA SPUNTA SEMPRE, NESSUNO CE LA FA CON LUI. DIFFICILMENTE PORTA QUALCUNO AL POSTO DI POLIZIA. RISOLVE I SUOI PROBLEMI QUASI SEMPRE NELLA STRADA...
FEDDERSEN HA TRE RAGAZZE CHE «LAVORANO» PER LUI IN ZONA. MA ADESSO DONEGAL HA SENTITO CHE NE HA UNA NUOVA...
DONEGAL!
DRU
COME
TRAPPER, PELLICCIAIO. HA PERSO QUATTRO FIGLI NEL VIETNAM E VIVE CON UNA RAGAZZA CHE PRIMA «LAVORAVA» PER FEDDERSEN...
SO CHE DENTRO LE PELLI TI ARRIVANO DIAMANTI DA LONDRA. SO CHE POI LI SMERCI ATTRAVERSO I PORTORICANI. QUESTO E' CONTRABBANDO E ALTRO ANCORA.
ME L'AVEVANO DETTO, CHE STAVI METTENDO IL NASO NEI MIEI AFFARI...
MILLE DOLLARI SE CHIUDI UN OCCHIO, DONEGAL.
3.

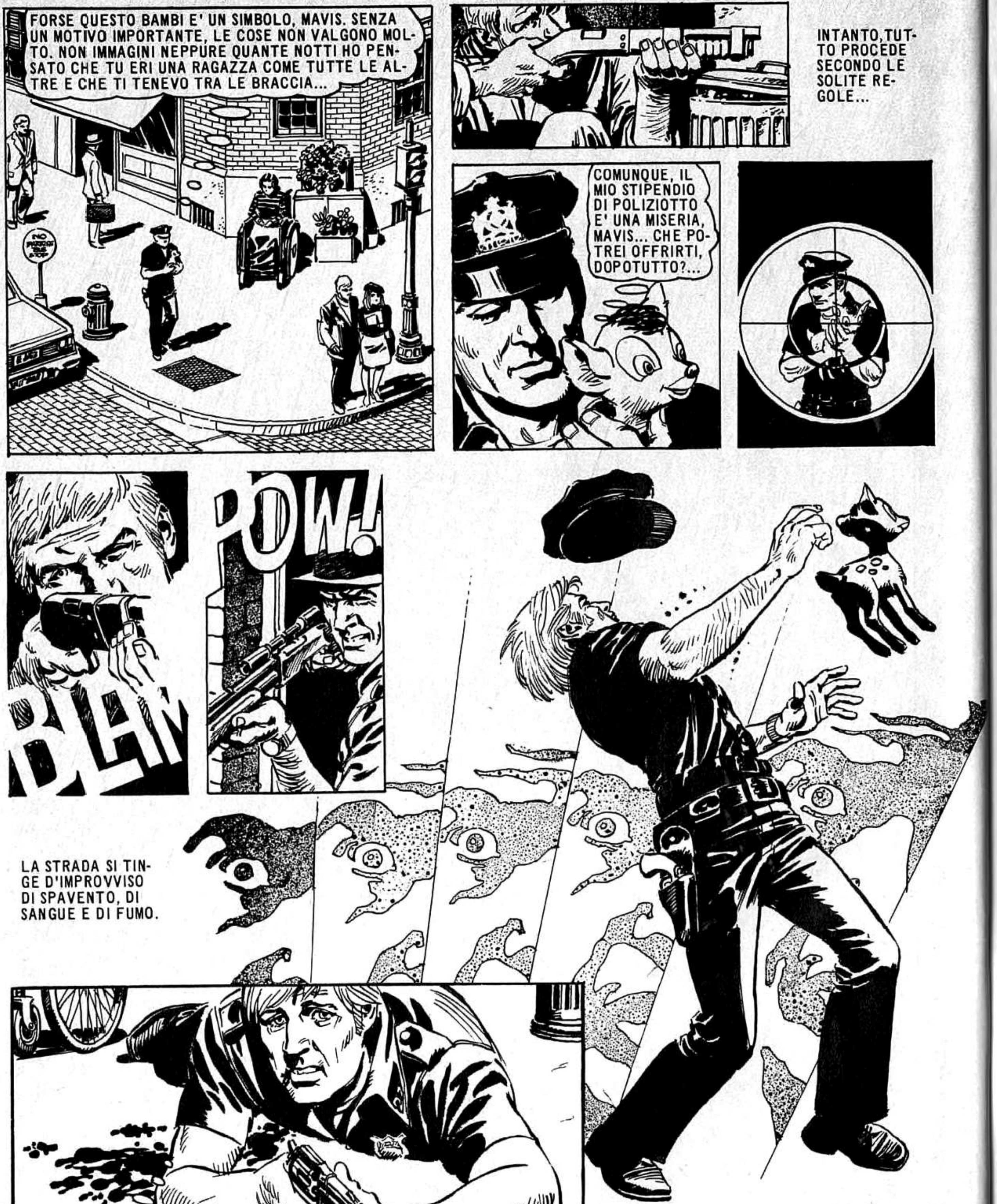

DONEGAL NON ACCETTA UN DOLLARO. MA NON SI OFFENDE MAI.
E' QUANTO MI PRENDE FLYNN, PER NON PORTARMI VIA EMY!
IO TI AIUTO GRATIS, TRAPPER. SGOMBRA IL CAPANNONE E SQUAGLIATI. DOMANI ANDRO' A DISINFESTARE LA TUA TANA.
MI SONO ARRIVATE LE ROSE, SIGNOR DONEGAL, PRENDETENE UNA PER LA VOSTRA RAGAZZA...
NO STANDING BUS STOP
NO LEFT TURN
4.
POLIO A OTTO ANNI: PATTY SA A CHI VENDERE FIORI. PARE RIESCA A VENDERE CRISANTEMI PERSINO AI DURI DI «COSA NOSTRA»...
NON HO RAGAZZE, PATTY. MI COSTEREBBERO CARE. L'ULTIMA SE N'E' ANDATA PORTANDO VIA QUEL CHE AVEVO IN CASA.
ALLORA DUE ROSE. UNA PER RICORDARE L'ULTIMA, L'ALTRA PER LA PROSSIMA.
PATTY RACCOGLIE IL DENARO DELLE SCOMMESSE E LO PASSA DIRETTAMENTE AL VICE-CAPO DEL DISTRETTO. DONEGAL NON S'IMMISCHIA. HA PENA PER LA RAGAZZA. IL SUO MODO DI ESSERE POLIZIOTTO E' DEL TUTTO PERSONALE: NON FA QUEL MESTIERE PER GIUDICARE LA GENTE...
PENSO CHE NON VI INNAMORERETE MAI...
LASCIA PERDERE LE SCOMMESSE, PATTY. UNA VOLTA O L'ALTRA POTRESTI BRUCIARTI LE DITA...
ALL'INFERNO VOI ED IL VOSTRO STUPIDO SENSO DELL'ONORE! A CHE SCOPO DOVREI VIVERE, SE NON PER POTER PIACERE A QUALCUNO? ECCO, E' PER QUESTO CHE CERCO DI FAR SOLDI!

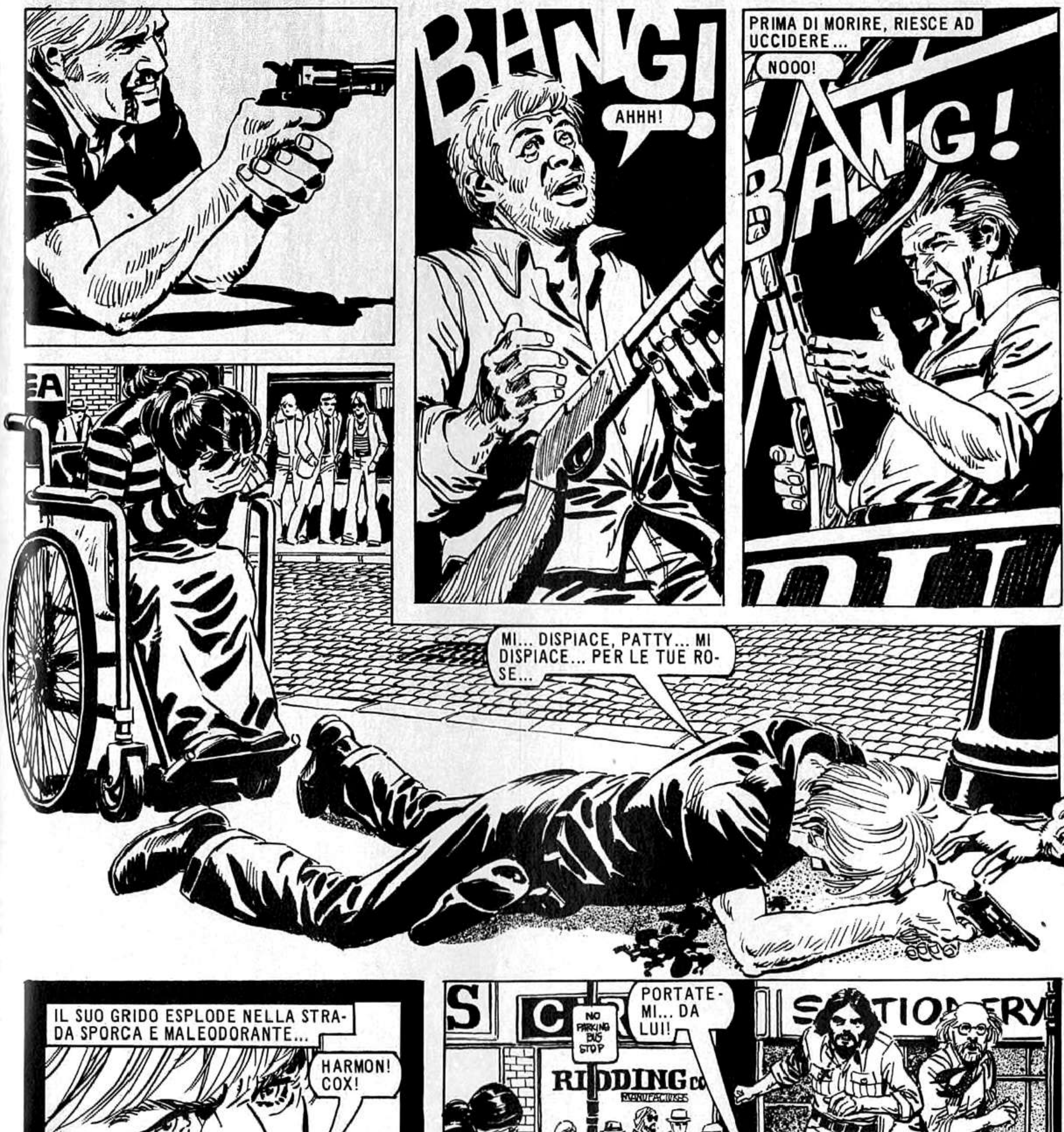

REG
UN ATTIMO DI RELAX CON I RAGAZZI DELLA ZONA. NELLO STESSO MOMENTO, AL DISTRETTO, SI STA GIOCANDO CON IL FUTURO DI DONEGAL...
ASCOLTA, CAPO... DONEGAL FA DI TESTA SUA, NON C'E' MODO DI CORROMPERLO...
HO PENSATO DI TRASFERIRLO.
ANDRA' A RIMESTARE IL FANGO DI UN ALTRO QUARTIERE. E' MALATO DI ONESTA', LUI...
ED E' FURBO...
POTREBBE CAPITARGLI UN INCIDENTE. NO?
NIENTE ERRORI. NON VOGLIO GRANE.
ALLORA LO BRUCEREMO PROPRIO CON L'INCARICO DI STRONCARE LA CORRUZIONE.
E' TUTTO OKAY. RAPIDAMENTE SI METTE IN MOTO LA TRAPPOLA.
TRAVERS? UN'OPERAZIONE PER LA «BUONCOSTUME». UTILIZZATE DONEGAL CHE CONOSCE LA ZONA. BISOGNA TROVARE FEDDERSEN.

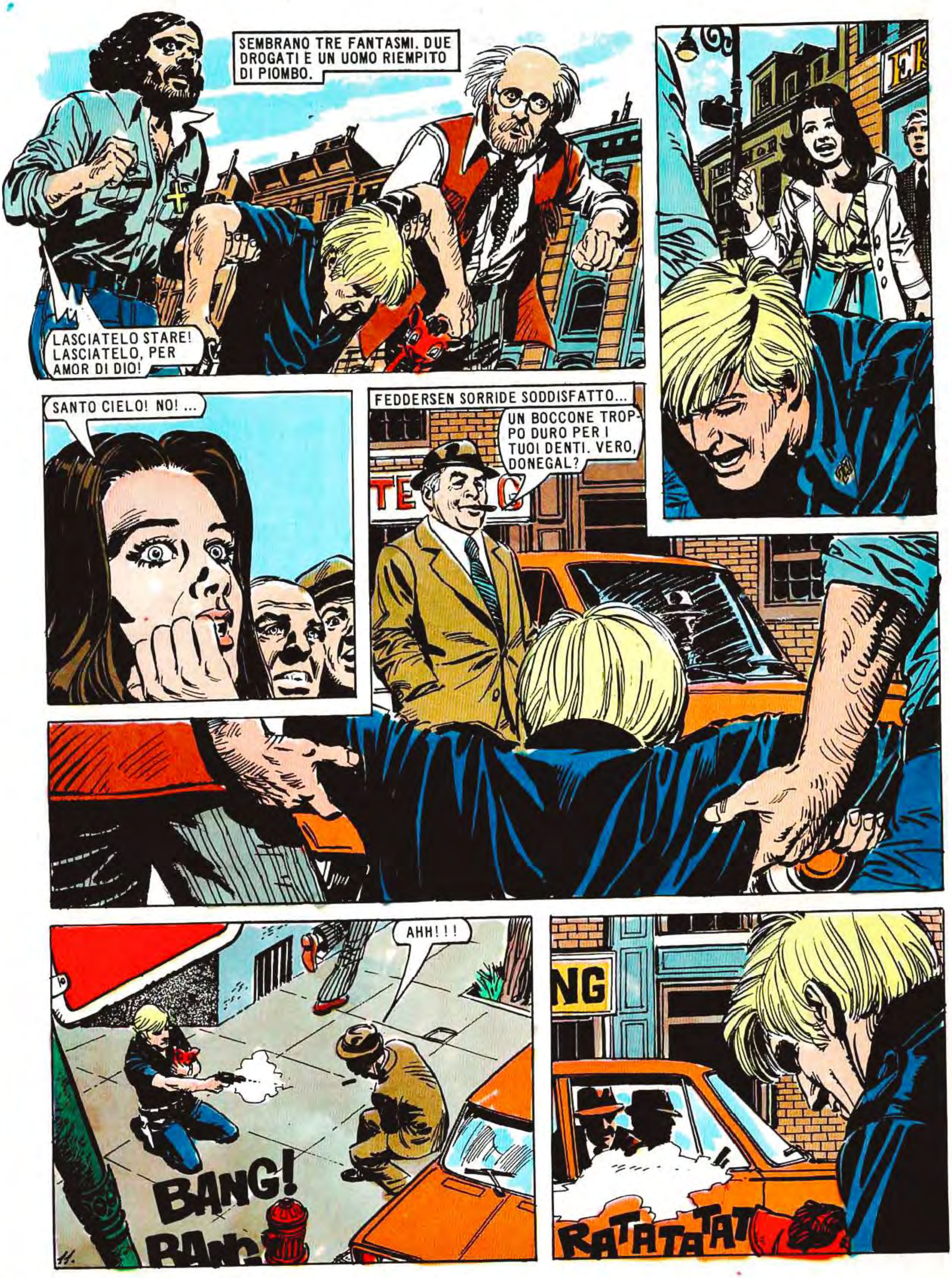

AVVERTI FEDDERSEN...
OKAY, CAPO.
CHE FEDDERSEN GLI MANDI UNA RAGAZZA. DICIAMO... MAVIS. LEI SA COME TRATTARE I MALATI DI ONESTA'...
MAVIS KLEIN, NATA NEL BRONX. PADRE INVALIDO, MADRE ALCOLIZZATA. DEVE SOPRAVVIVERE. CHI CONOSCE NEW YORK, SA COSA SIGNIFICA «SOPRAVVIVERE»...
PERCHE' MI HAI FATTO VENIRE, MAVIS?
E' IL MIO COMPLEANNO, DONEGAL. DA QUANDO SONO NATA, NON L'HO MAI FESTEGGIATO...
VUOI UN REGALO?
TI VOGLIONO FREGARE, IDIOTA! MI HANNO INCARICATO DI INTRAPPOLARTI.
HO DATO APPUNTAMENTO A FEDDERSEN ALL'INCROCIO DELLA 48ª CON LA 36ª.
SE NON FOSSI TANTO STUPIDO, AVREI POTUTO PERSINO INNAMORARMI DI TE, LO SAI?
SEMBRI UN CERBIATTO SPAURITO, MAVIS...
MI FA PIACERE... MA TU VUOI SAPERE QUANTO HO DOVUTO SOPPORTARE PER ARRIVARE A VIVERE COSI'? QUANTI BACI, QUANTE CAREZZE?...
6.

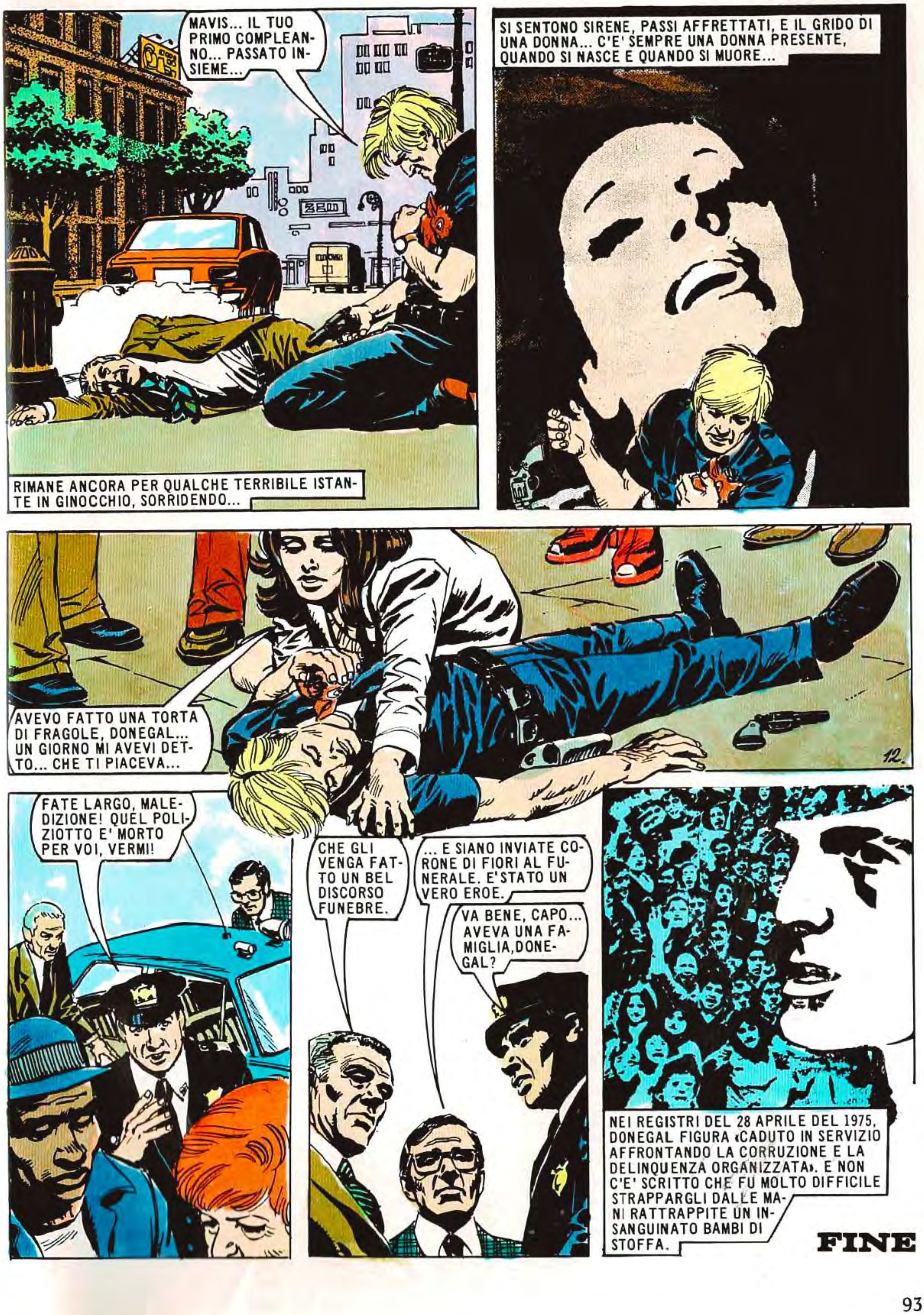

MA TU HAI VOGLIA DI VIVERE! CREDI DI ESSERE L'ANTIPECCATO! INUTILE COME UN SANTO! FUORI MODA QUANTO UN IDEALISTA!
MAVIS KLEIN DAREBBE LA VITA PER TRATTENERLO, MA L'AGENTE DONEGAL HA VISTO UN BAMBI DAL GIOCATTOLAIO...
PORTAMI DEI DOLCI...
E CHAMPAGNE. SAI, E' TANTO TEMPO CHE NESSUNO FESTEGGIA QUALCOSA CON ME...
INTANTO...
ACCIDENTI...! MAVIS CI HAI TRADITI, DOVEVA TRATTENERLO ALMENO UN PAIO D'ORE.
ORA VA TUTTO ALL'ARIA, FEDDERSEN.
FEDDERSEN, CHE HA CORROTTO TUTTA LA POLIZIA DEL DISTRETTO, NON SOLO CONTROLLA «RAGAZZE», MA ANCHE LA DROGA E CERTI ALTRI AFFARI...
SIAMO IN EMERGENZA, HANK! FAI SCATTARE IL PIANO 2. SUBITO!


JESSE DONEGAL AVEVA SEI ANNI, QUANDO LA DONNA CHE CONSIDERAVA SUA MADRE, GLI DISSE CHE LO AVEVA ADOTTATO DOPO CHE UNA PATTUGLIA LO AVEVA TROVATO TRA MUCCHI DI SPAZZATURA...
ALLORA DECISE CHE SAREBBE DIVENTATO UN POLIZIOTTO, PER SDEBITARSI DI QUANTO LA POLIZIA AVEVA FATTO PER LUI: SALVARLO, DARGLI UNA SPECIE DI MADRE E TUTTO IL RESTO.
MARIZZI
Toys Shop
NON HA MAI AVUTO UN GIOCATTOLO. PERO' HA SEMPRE SAPUTO CHE PRIMA O POI AVREBBE AVUTO UN BAMBI. UN BAMBI DAGLI OCCHI UMIDI CHE, COME LUI, HA PERDUTO LA MAMMA IN UNA MALEDETTA NOTTE DI NEVE...
VE LO REGALO, DONEGAL.
NO. I SOGNI NON SI REGALANO. GRAZIE.
QUESTI E' VOGEL, UN POLACCO CHE HA FATTO LA GUERRA. E' ABILISSIMO A UTILIZZARE IL FUCILE A CANNE MOZZE...
PATTY, L'INVALIDA, HA FIUTATO LA MORTE, PERCHE' QUELLI CHE SOFFRONO LA TENGONO SEMPRE AL FIANCO. VORREBBE GRIDARE, MA LA PAURA GLI PARALIZZA LA VOCE...
E COME SEMPRE, NON MANCA UN FOLLE, RIENTRATO DALLA GUERRA IN VIETNAM, COME L'EX-TENENTE HAL TOWSEND...

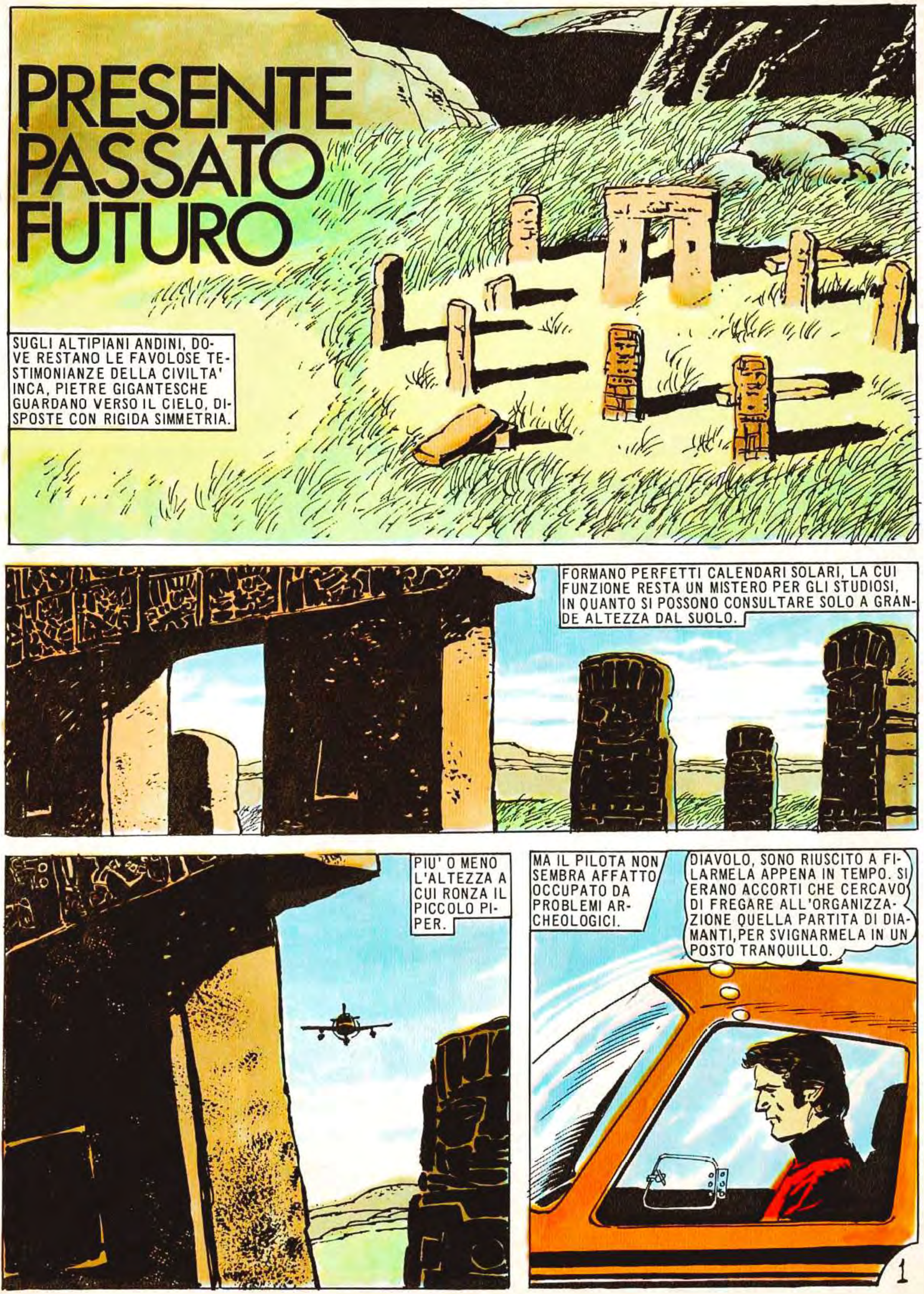

FORSE QUESTO BAMBI E' UN SIMBOLO, MAVIS. SENZA UN MOTIVO IMPORTANTE, LE COSE NON VALGONO MOLTO. NON IMMAGINI NEPPURE QUANTE NOTTI HO PENSATO CHE TU ERI UNA RAGAZZA COME TUTTE LE ALTRE E CHE TI TENEVO TRA LE BRACCIA...
INTANTO, TUTTO PROCEDE SECONDO LE SOLITE REGOLE...
COMUNQUE, IL MIO STIPENDIO DI POLIZIOTTO E' UNA MISERIA, MAVIS... CHE POTREI OFFRIRTI, DOPOTUTTO?...
BLAM
POW!
LA STRADA SI TINGE D'IMPROVVISO DI SPAVENTO, DI SANGUE E DI FUMO.
PECCATO... RAGAZZINA...
9.

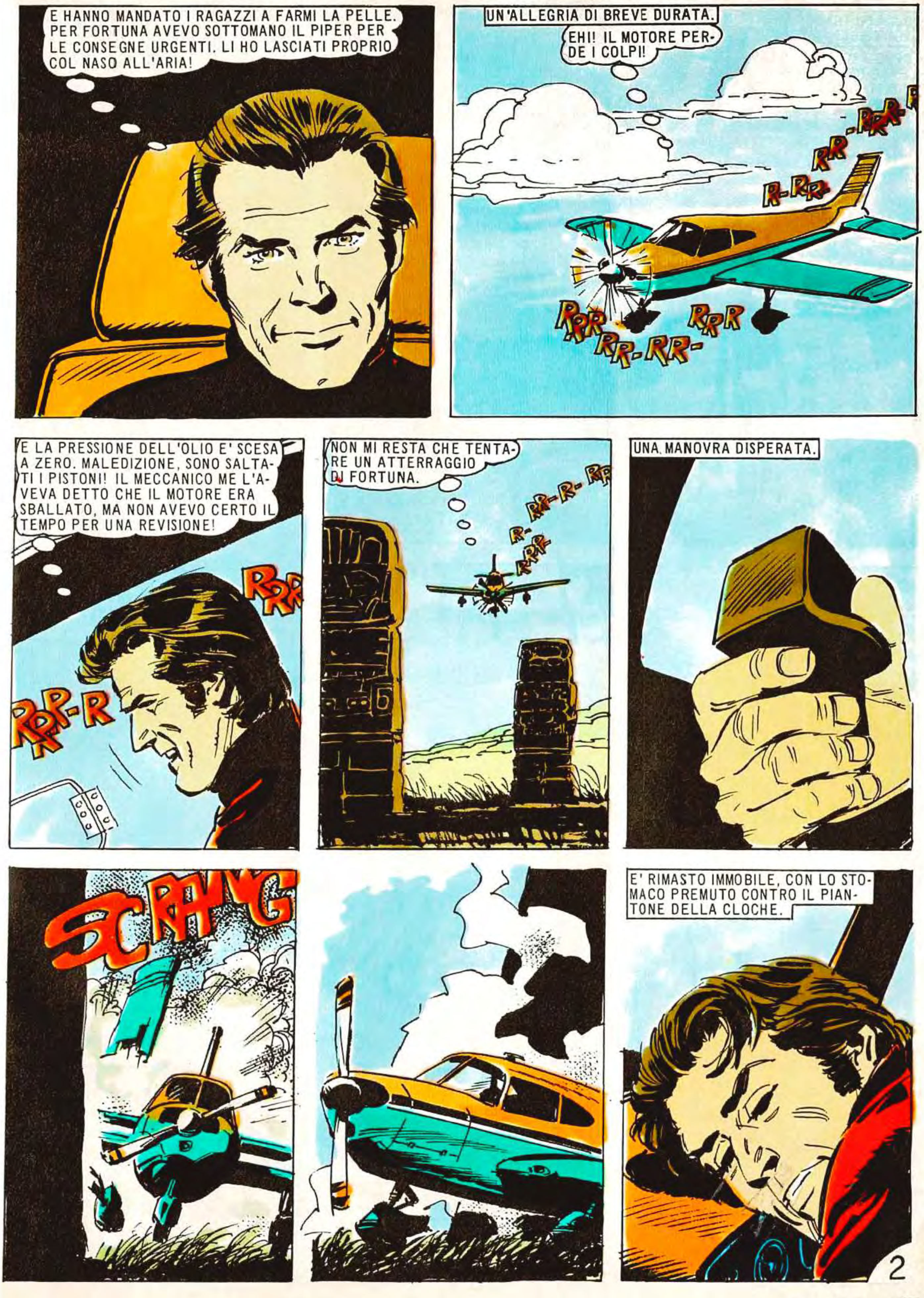

BANG!
AHHH!
PRIMA DI MORIRE, RIESCE AD UCCIDERE...
NOOO!
BANG!
MI... DISPIACE, PATTY... MI DISPIACE... PER LE TUE ROSE...
IL SUO GRIDO ESPLODE NELLA STRADA SPORCA E MALEODORANTE...
HARMON! COX!
PORTATEMI... DA LUI!
NO PARKING BUS STOP
RIDDING CO
STATIONERY
10.

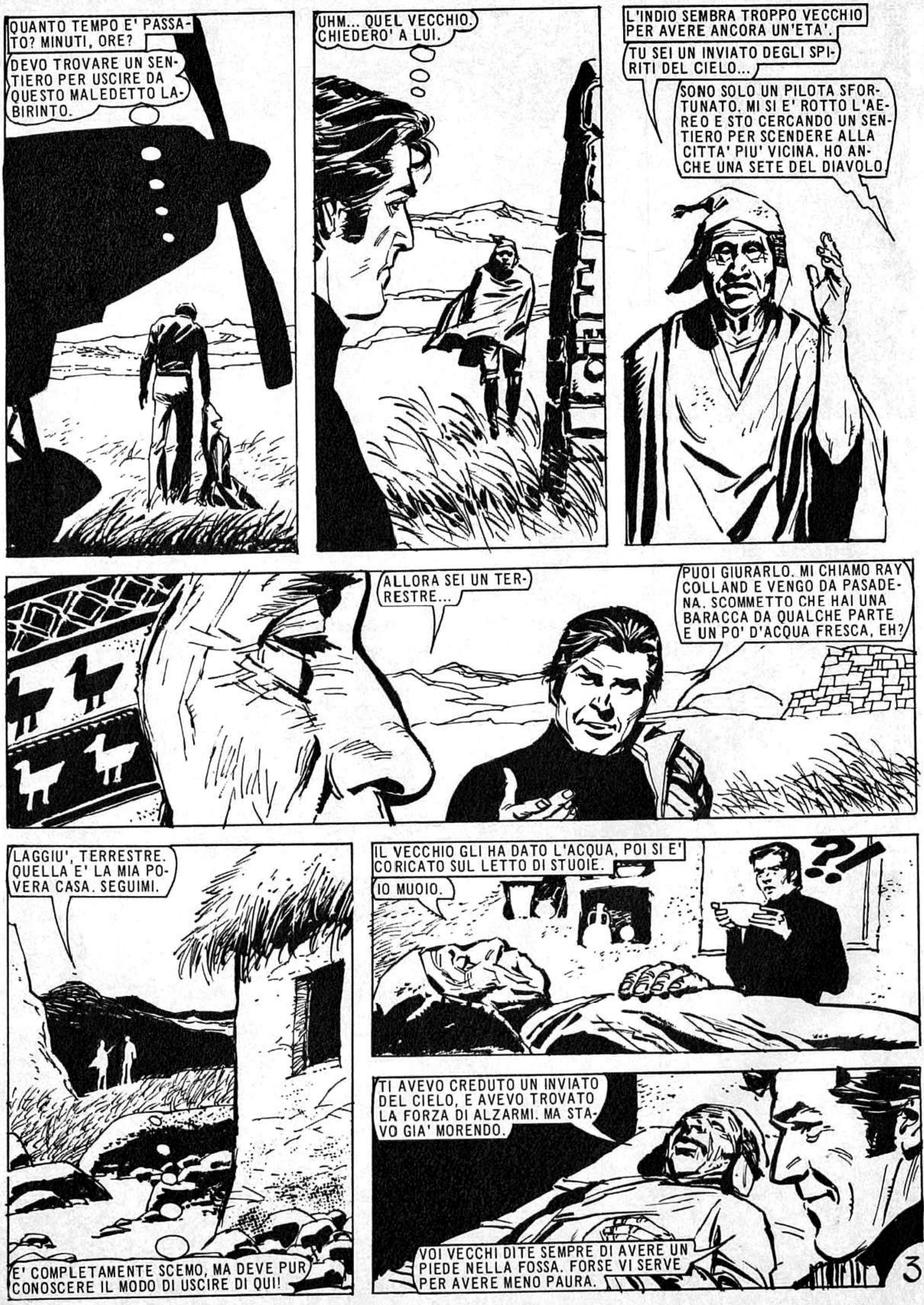

SEMBRANO TRE FANTASMI. DUE DROGATI E UN UOMO RIEMPITO DI PIOMBO.
LASCIATELO STARE! LASCIATELO, PER AMOR DI DIO!
EK
SANTO CIELO! NO! ...
FEDDERSEN SORRIDE SODDISFATTO...
UN BOCCONE TROPPO DURO PER I TUOI DENTI. VERO, DONEGAL?
TE G
AHH!!!
BANG!
BANG!
NG
RATATATAT

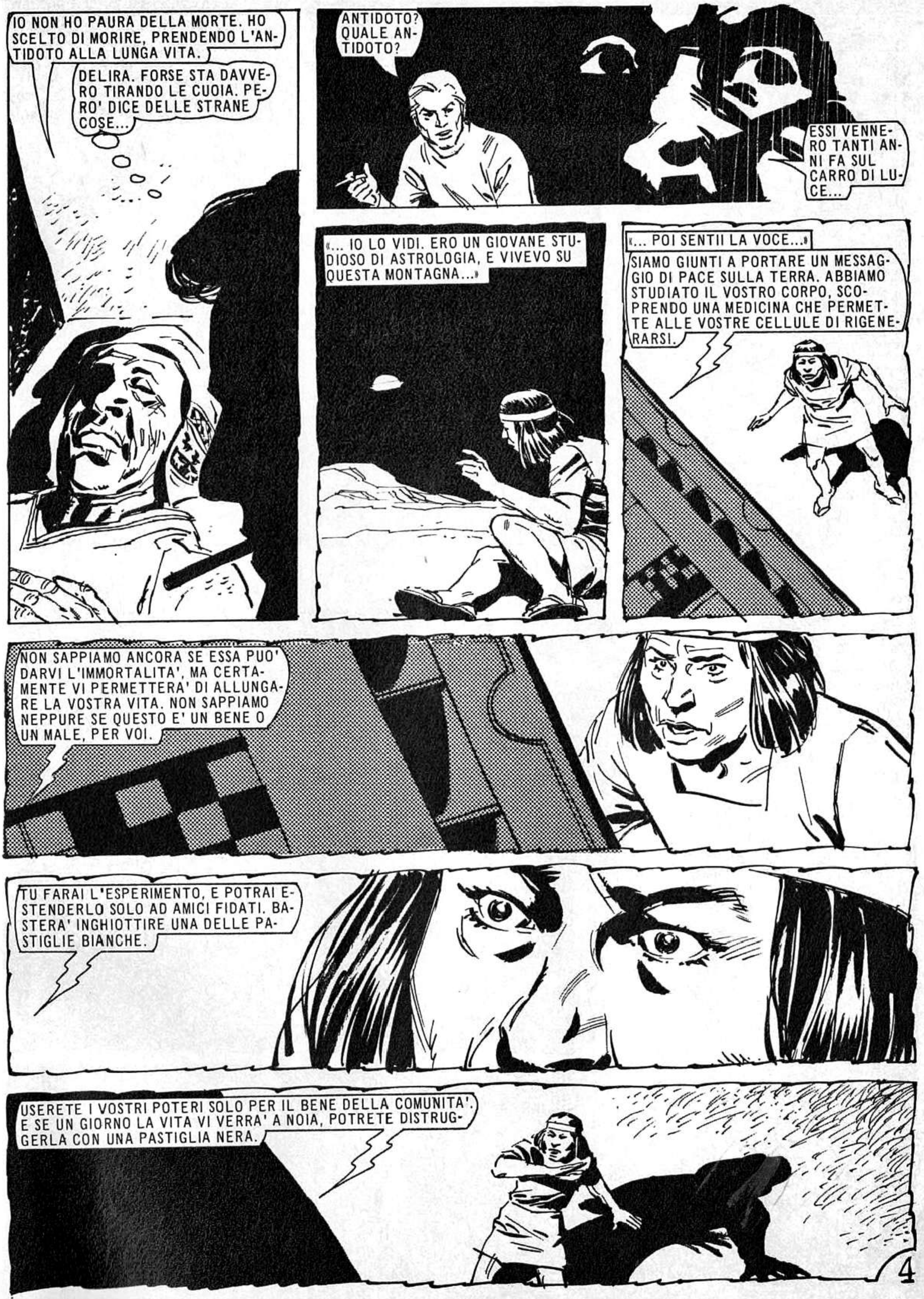

MAVIS... IL TUO PRIMO COMPLEANNO... PASSATO INSIEME...
RIMANE ANCORA PER QUALCHE TERRIBILE ISTANTE IN GINOCCHIO, SORRIDENDO...
SI SENTONO SIRENE, PASSI AFFRETTATI, E IL GRIDO DI UNA DONNA... C'E' SEMPRE UNA DONNA PRESENTE, QUANDO SI NASCE E QUANDO SI MUORE...
AVEVO FATTO UNA TORTA DI FRAGOLE, DONEGAL... UN GIORNO MI AVEVI DETTO... CHE TI PIACEVA...
12.
FATE LARGO, MALEDIZIONE! QUEL POLIZIOTTO E' MORTO PER VOI, VERMI!
CHE GLI VENGA FATTO UN BEL DISCORSO FUNEBRE.
... E SIANO INVIATE CORONE DI FIORI AL FUNERALE. E'STATO UN VERO EROE.
VA BENE, CAPO... AVEVA UNA FAMIGLIA, DONEGAL?
NEI REGISTRI DEL 28 APRILE DEL 1975, DONEGAL FIGURA «CADUTO IN SERVIZIO AFFRONTANDO LA CORRUZIONE E LA DELINQUENZA ORGANIZZATA». E NON C'E' SCRITTO CHE FU MOLTO DIFFICILE STRAPPARGLI DALLE MANI RATTRAPPITE UN INSANGUINATO BAMBI DI STOFFA.
FINE

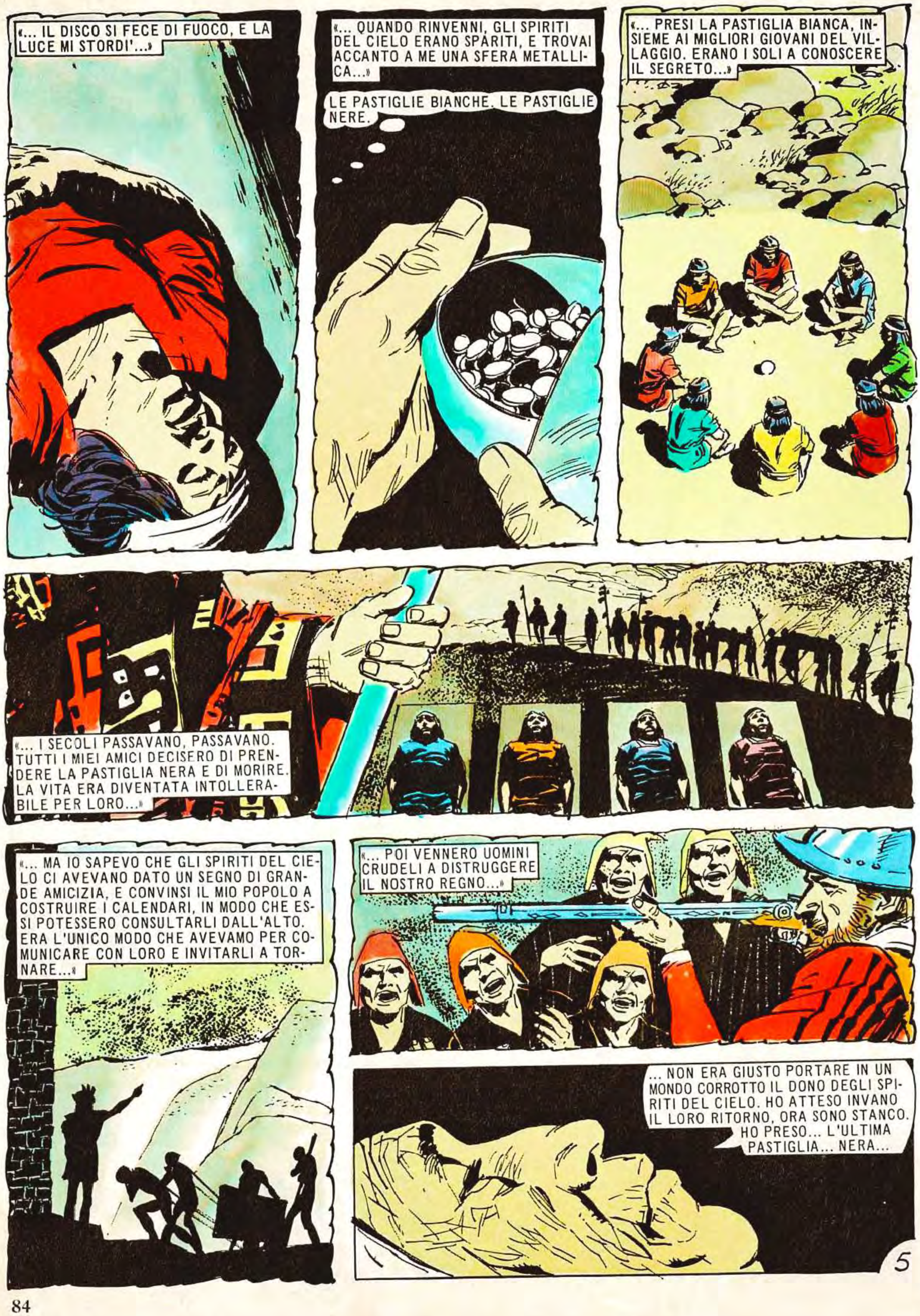
PRESENTE PASSATO FUTURO

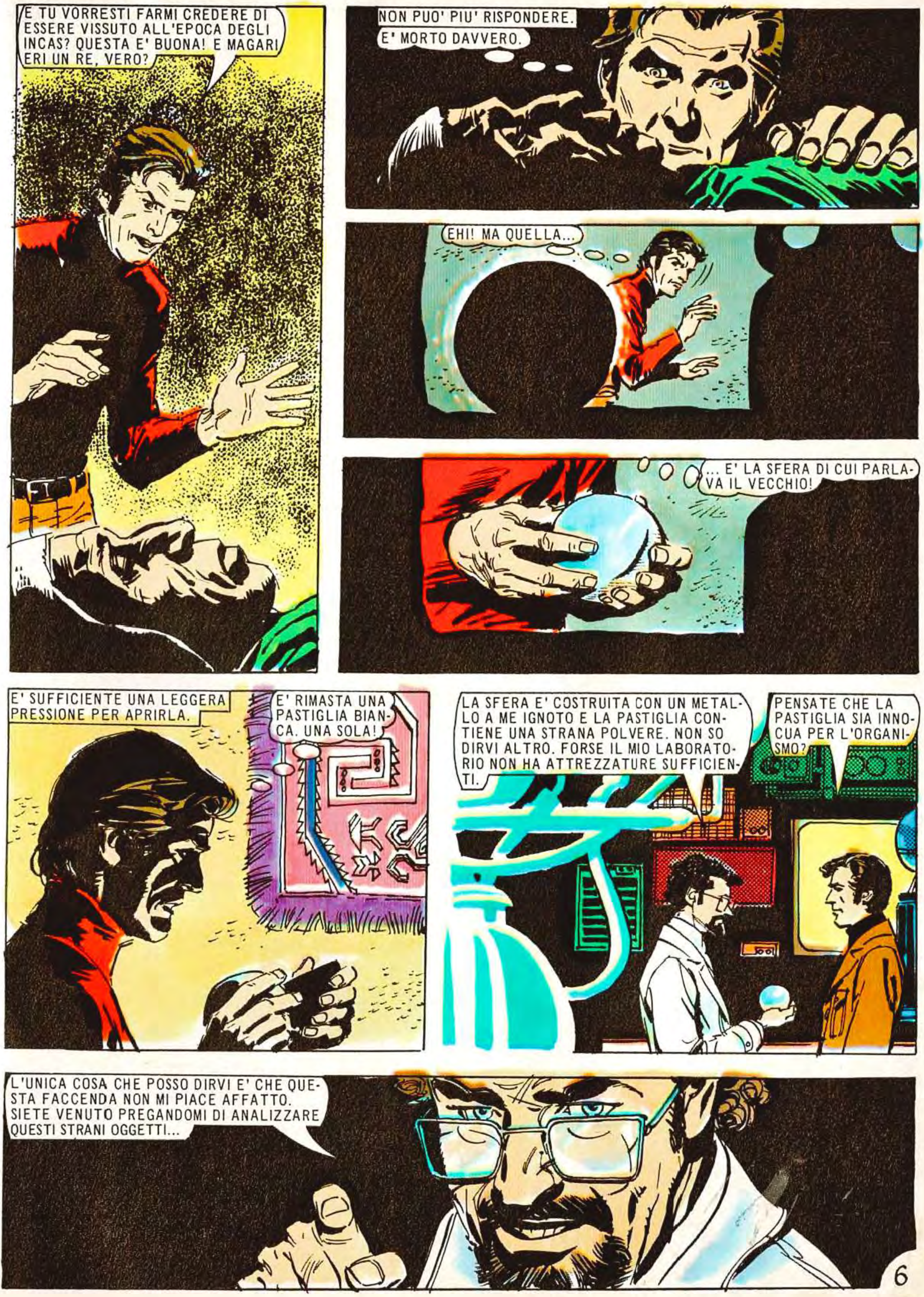

SUGLI ALTIPIANI ANDINI, DOVE RESTANO LE FAVOLOSE TESTIMONIANZE DELLA CIVILTA' INCA, PIETRE GIGANTESCHE GUARDANO VERSO IL CIELO, DISPOSTE CON RIGIDA SIMMETRIA.
FORMANO PERFETTI CALENDARI SOLARI, LA CUI FUNZIONE RESTA UN MISTERO PER GLI STUDIOSI, IN QUANTO SI POSSONO CONSULTARE SOLO A GRANDE ALTEZZA DAL SUOLO.
PIU' O MENO L'ALTEZZA A CUI RONZA IL PICCOLO PIPER.
MA IL PILOTA NON SEMBRA AFFATTO OCCUPATO DA PROBLEMI ARCHEOLOGICI.
DIAVOLO, SONO RIUSCITO A FILARMELA APPENA IN TEMPO. SI ERANO ACCORTI CHE CERCAVO DI FREGARE ALL'ORGANIZZAZIONE QUELLA PARTITA DI DIAMANTI, PER SVIGNARMELA IN UN POSTO TRANQUILLO.
1

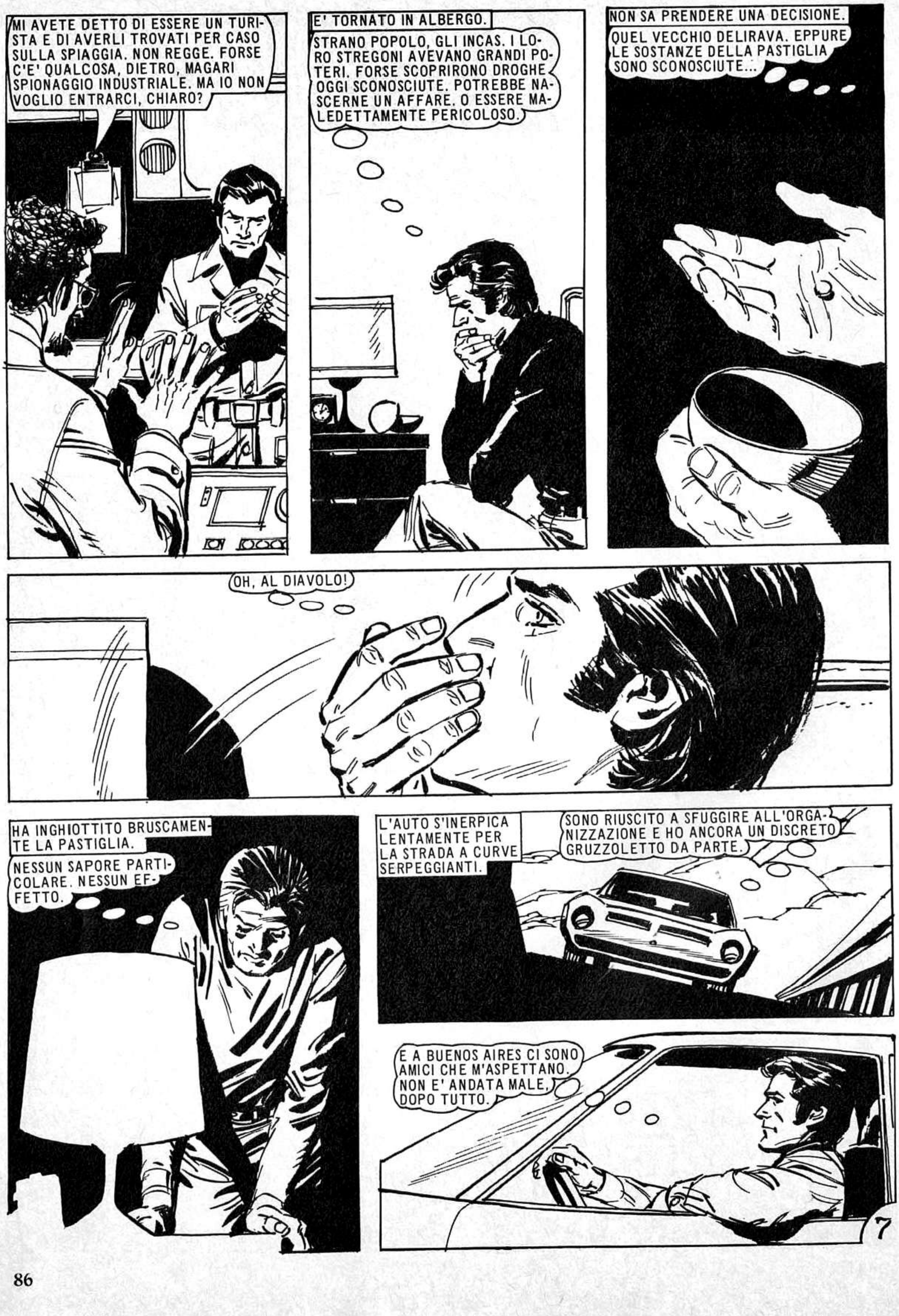

E HANNO MANDATO I RAGAZZI A FARMI LA PELLE. PER FORTUNA AVEVO SOTTOMANO IL PIPER PER LE CONSEGNE URGENTI. LI HO LASCIATI PROPRIO COL NASO ALL'ARIA!
UN'ALLEGRIA DI BREVE DURATA.
EHI! IL MOTORE PERDE I COLPI!
RRR-RR-RR-
E LA PRESSIONE DELL'OLIO E' SCESA A ZERO. MALEDIZIONE, SONO SALTATI I PISTONI! IL MECCANICO ME L'AVEVA DETTO CHE IL MOTORE ERA SBALLATO, MA NON AVEVO CERTO IL TEMPO PER UNA REVISIONE!
NON MI RESTA CHE TENTARE UN ATTERRAGGIO DI FORTUNA.
UNA MANOVRA DISPERATA.
SCRANG
E' RIMASTO IMMOBILE, CON LO STOMACO PREMUTO CONTRO IL PIANTONE DELLA CLOCHE.
2

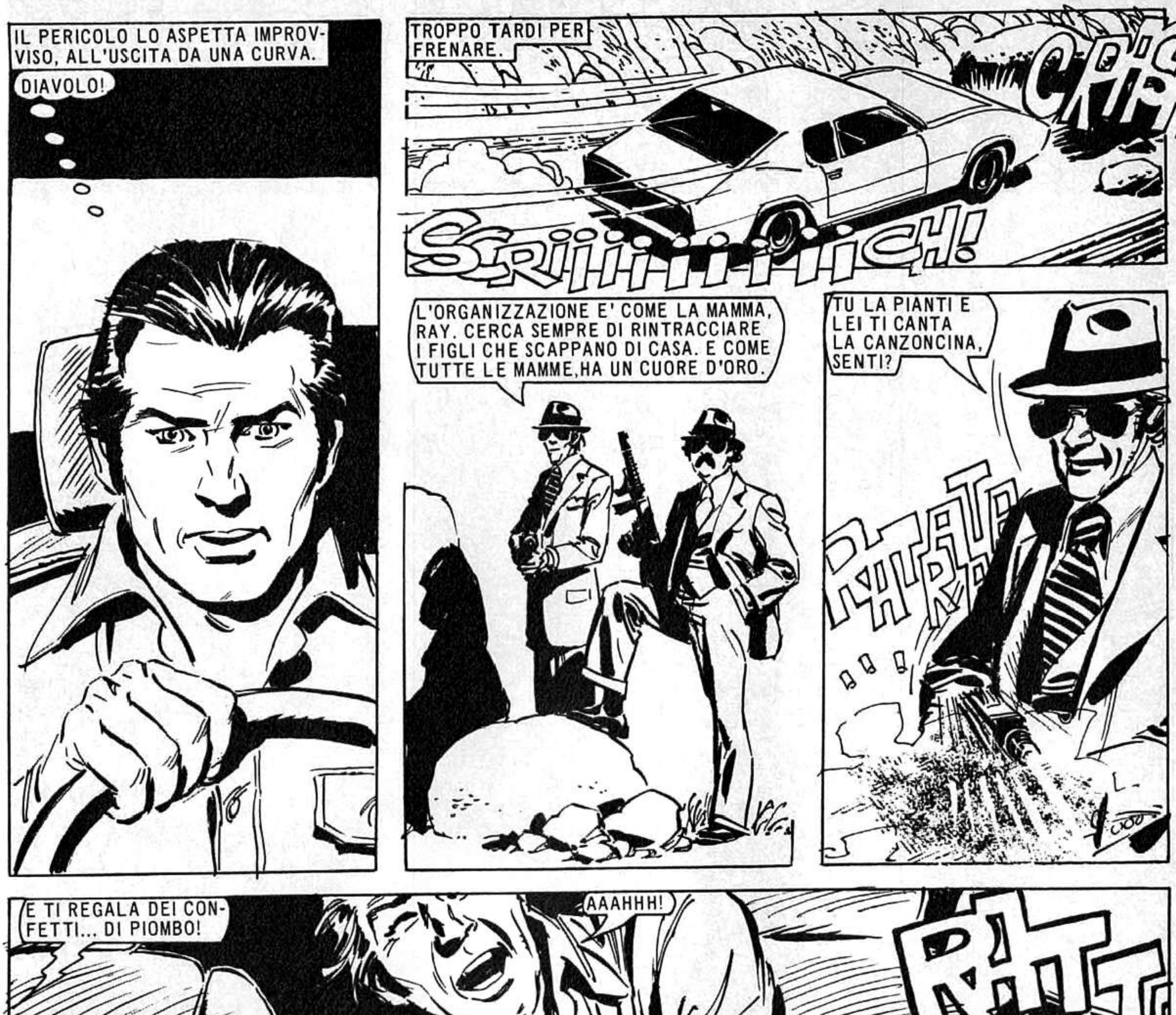

QUANTO TEMPO E' PASSATO? MINUTI, ORE?
DEVO TROVARE UN SENTIERO PER USCIRE DA QUESTO MALEDETTO LABIRINTO.
UHM... QUEL VECCHIO. CHIEDERO' A LUI.
L'INDIO SEMBRA TROPPO VECCHIO PER AVERE ANCORA UN'ETA'.
TU SEI UN INVIATO DEGLI SPIRITI DEL CIELO...
SONO SOLO UN PILOTA SFORTUNATO. MI SI E' ROTTO L'AEREO E STO CERCANDO UN SENTIERO PER SCENDERE ALLA CITTA' PIU' VICINA. HO ANCHE UNA SETE DEL DIAVOLO.
ALLORA SEI UN TERRESTRE...
PUOI GIURARLO. MI CHIAMO RAY COLLAND E VENGO DA PASADENA. SCOMMETTO CHE HAI UNA BARACCA DA QUALCHE PARTE E UN PO' D'ACQUA FRESCA, EH?
LAGGIU', TERRESTRE. QUELLA E' LA MIA POVERA CASA. SEGUIMI.
E' COMPLETAMENTE SCEMO, MA DEVE PUR CONOSCERE IL MODO DI USCIRE DI QUI!
IL VECCHIO GLI HA DATO L'ACQUA, POI SI E' CORICATO SUL LETTO DI STUOIE.
IO MUOIO.
?!
TI AVEVO CREDUTO UN INVIATO DEL CIELO, E AVEVO TROVATO LA FORZA DI ALZARMI. MA STAVO GIA' MORENDO.
VOI VECCHI DITE SEMPRE DI AVERE UN PIEDE NELLA FOSSA. FORSE VI SERVE PER AVERE MENO PAURA.
3

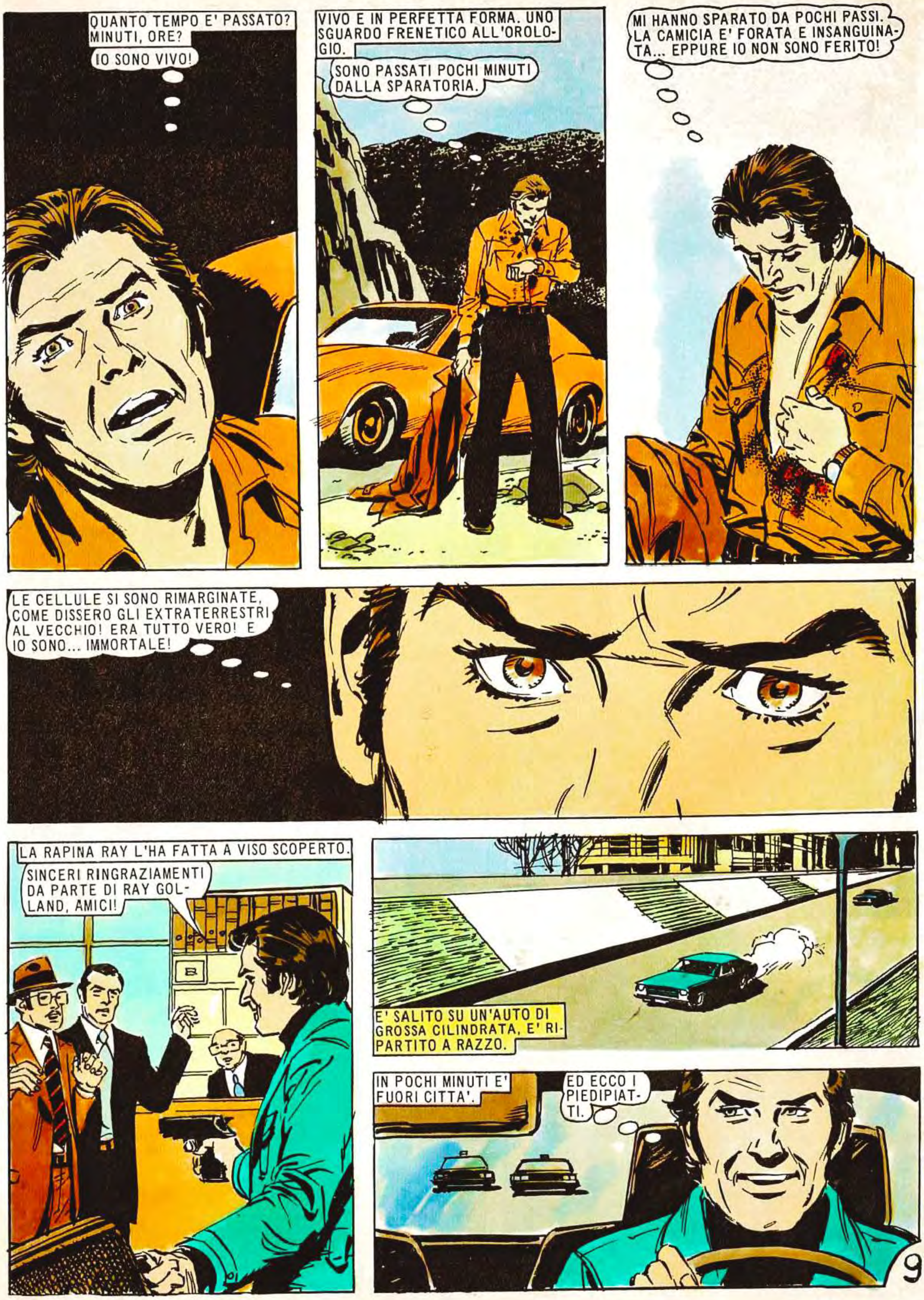

IO NON HO PAURA DELLA MORTE. HO SCELTO DI MORIRE, PRENDENDO L'ANTIDOTO ALLA LUNGA VITA.
DELIRA. FORSE STA DAVVERO TIRANDO LE CUOIA. PERO' DICE DELLE STRANE COSE...
ANTIDOTO? QUALE ANTIDOTO?
ESSI VENNERO TANTI ANNI FA SUL CARRO DI LUCE...
«... IO LO VIDI. ERO UN GIOVANE STUDIOSO DI ASTROLOGIA, E VIVEVO SU QUESTA MONTAGNA...»
«... POI SENTII LA VOCE...»
SIAMO GIUNTI A PORTARE UN MESSAGGIO DI PACE SULLA TERRA. ABBIAMO STUDIATO IL VOSTRO CORPO, SCOPRENDO UNA MEDICINA CHE PERMETTE ALLE VOSTRE CELLULE DI RIGENERARSI.
NON SAPPIAMO ANCORA SE ESSA PUO' DARVI L'IMMORTALITA', MA CERTAMENTE VI PERMETTERA' DI ALLUNGARE LA VOSTRA VITA. NON SAPPIAMO NEPPURE SE QUESTO E' UN BENE O UN MALE, PER VOI.
TU FARAI L'ESPERIMENTO, E POTRAI ESTENDERLO SOLO AD AMICI FIDATI. BASTERA' INGHIOTTIRE UNA DELLE PASTIGLIE BIANCHE.
USERETE I VOSTRI POTERI SOLO PER IL BENE DELLA COMUNITA'. E SE UN GIORNO LA VITA VI VERRA' A NOIA, POTRETE DISTRUGGERLA CON UNA PASTIGLIA NERA.
4

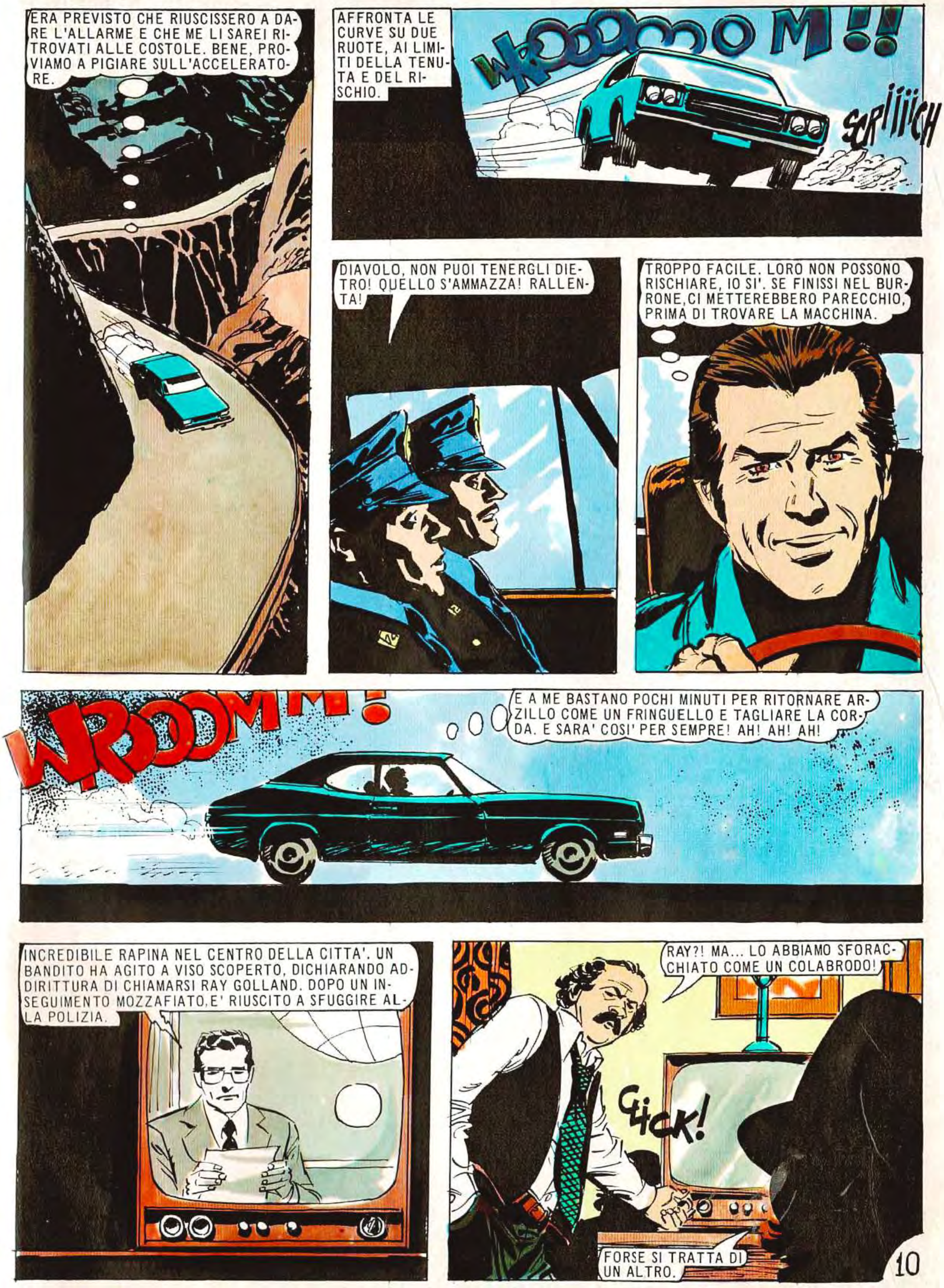

«... IL DISCO SI FECE DI FUOCO, E LA LUCE MI STORDI'...»
«... QUANDO RINVENNI, GLI SPIRITI DEL CIELO ERANO SPARITI, E TROVAI ACCANTO A ME UNA SFERA METALLICA...»
LE PASTIGLIE BIANCHE. LE PASTIGLIE NERE.
«... PRESI LA PASTIGLIA BIANCA, INSIEME AI MIGLIORI GIOVANI DEL VILLAGGIO. ERANO I SOLI A CONOSCERE IL SEGRETO...»
«... I SECOLI PASSAVANO, PASSAVANO. TUTTI I MIEI AMICI DECISERO DI PRENDERE LA PASTIGLIA NERA E DI MORIRE. LA VITA ERA DIVENTATA INTOLLERABILE PER LORO...»
«... MA IO SAPEVO CHE GLI SPIRITI DEL CIELO CI AVEVANO DATO UN SEGNO DI GRANDE AMICIZIA, E CONVINSI IL MIO POPOLO A COSTRUIRE I CALENDARI, IN MODO CHE ESSI POTESSERO CONSULTARLI DALL'ALTO. ERA L'UNICO MODO CHE AVEVAMO PER COMUNICARE CON LORO E INVITARLI A TORNARE...»
«... POI VENNERO UOMINI CRUDELI A DISTRUGGERE IL NOSTRO REGNO...»
... NON ERA GIUSTO PORTARE IN UN MONDO CORROTTO IL DONO DEGLI SPIRITI DEL CIELO. HO ATTESO INVANO IL LORO RITORNO, ORA SONO STANCO. HO PRESO... L'ULTIMA PASTIGLIA... NERA...
5

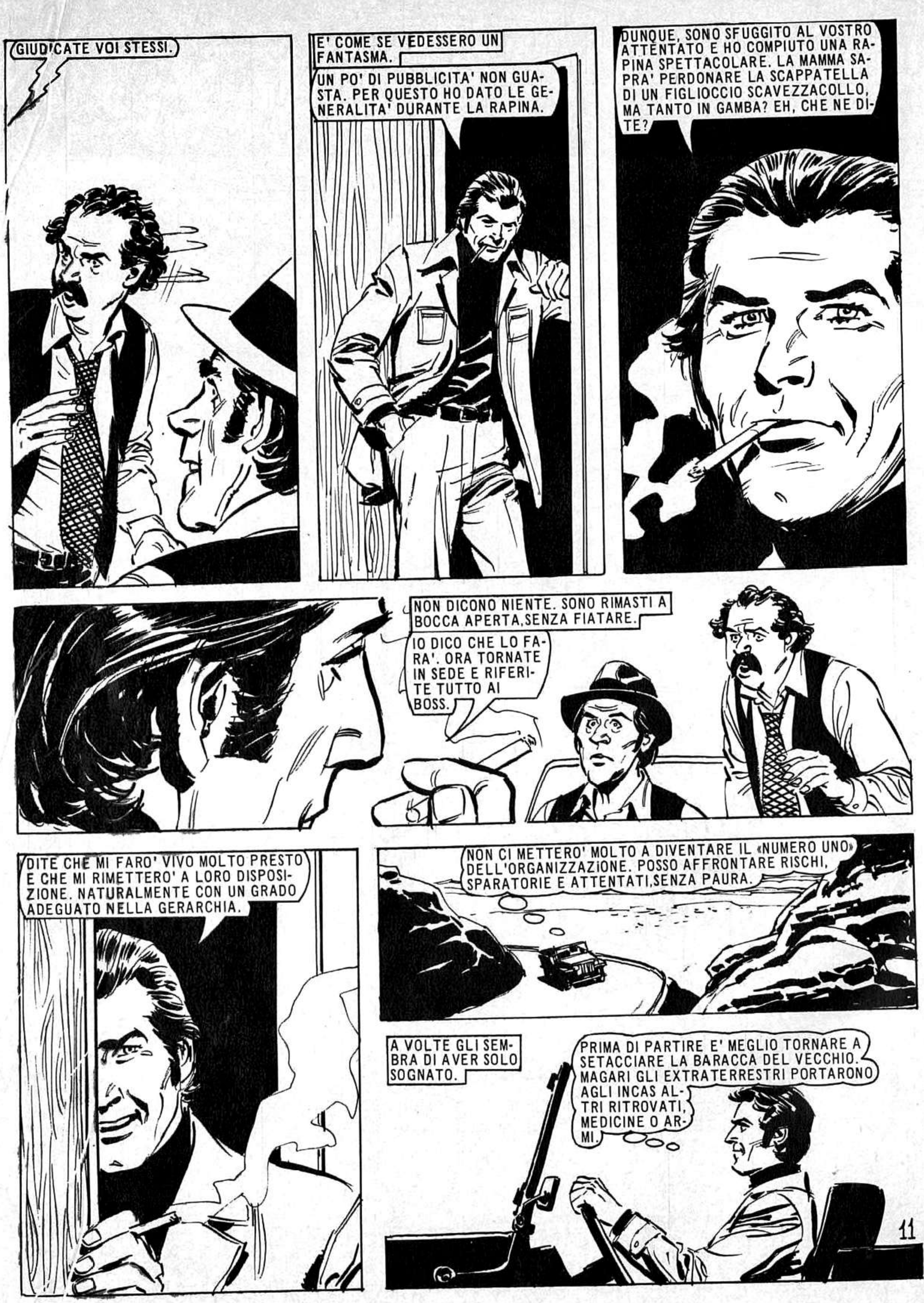

E TU VORRESTI FARMI CREDERE DI ESSERE VISSUTO ALL'EPOCA DEGLI INCAS? QUESTA E' BUONA! E MAGARI ERI UN RE, VERO?
NON PUO' PIU' RISPONDERE.
E' MORTO DAVVERO.
EHI! MA QUELLA...
... E' LA SFERA DI CUI PARLAVA IL VECCHIO!
E' SUFFICIENTE UNA LEGGERA PRESSIONE PER APRIRLA.
E' RIMASTA UNA PASTIGLIA BIANCA. UNA SOLA!
LA SFERA E' COSTRUITA CON UN METALLO A ME IGNOTO E LA PASTIGLIA CONTIENE UNA STRANA POLVERE. NON SO DIRVI ALTRO. FORSE IL MIO LABORATORIO NON HA ATTREZZATURE SUFFICIENTI.
PENSATE CHE LA PASTIGLIA SIA INNOCUA PER L'ORGANISMO?
L'UNICA COSA CHE POSSO DIRVI E' CHE QUESTA FACCENDA NON MI PIACE AFFATTO. SIETE VENUTO PREGANDOMI DI ANALIZZARE QUESTI STRANI OGGETTI...
6

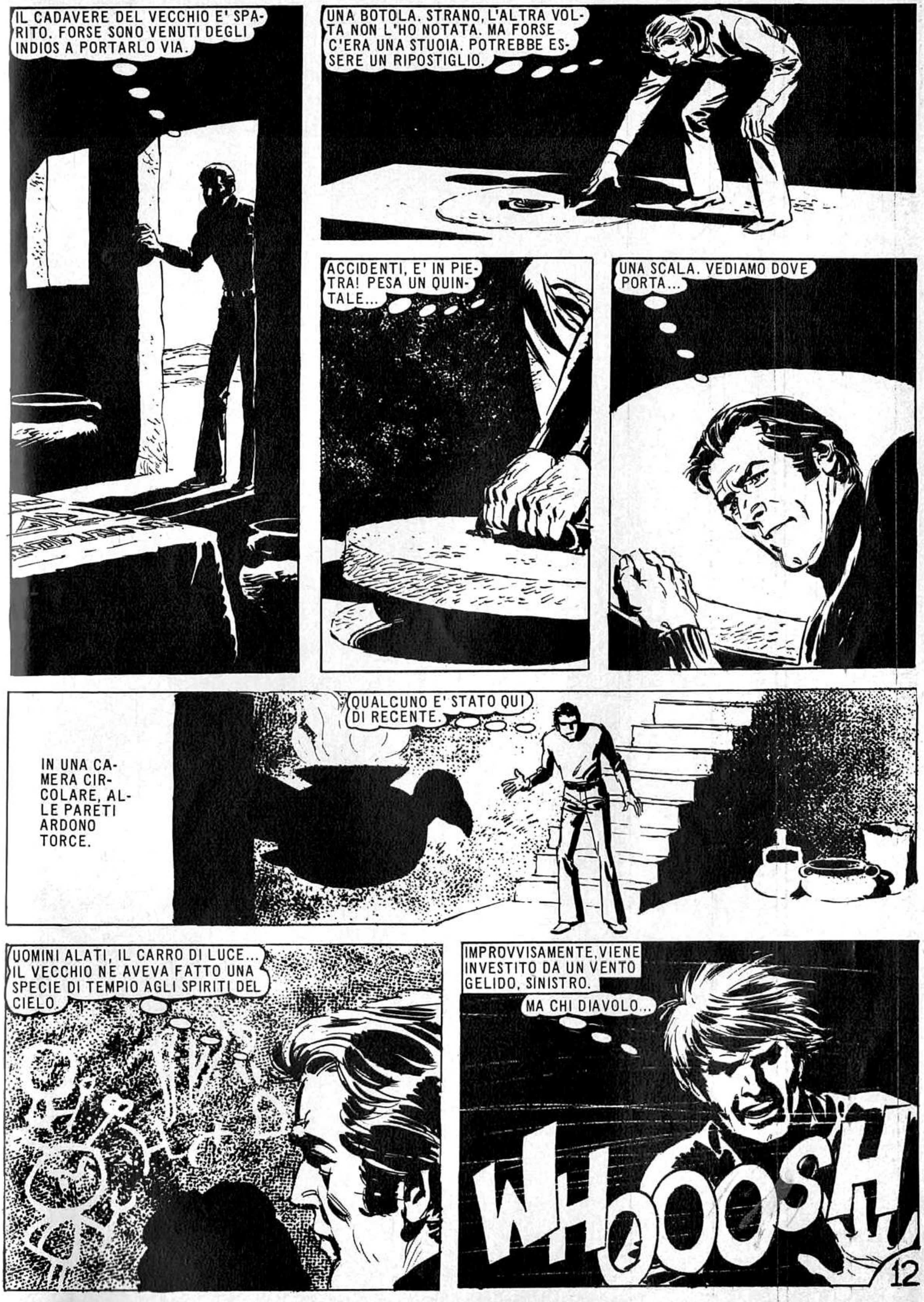

MI AVETE DETTO DI ESSERE UN TURISTA E DI AVERLI TROVATI PER CASO SULLA SPIAGGIA. NON REGGE. FORSE C'E' QUALCOSA, DIETRO, MAGARI SPIONAGGIO INDUSTRIALE. MA IO NON VOGLIO ENTRARCI, CHIARO?
E' TORNATO IN ALBERGO.
STRANO POPOLO, GLI INCAS. I LORO STREGONI AVEVANO GRANDI POTERI. FORSE SCOPRIRONO DROGHE OGGI SCONOSCIUTE. POTREBBE NASCERNE UN AFFARE. O ESSERE MALEDETTAMENTE PERICOLOSO.
NON SA PRENDERE UNA DECISIONE.
QUEL VECCHIO DELIRAVA. EPPURE LE SOSTANZE DELLA PASTIGLIA SONO SCONOSCIUTE...
OH, AL DIAVOLO!
HA INGHIOTTITO BRUSCAMENTE LA PASTIGLIA.
NESSUN SAPORE PARTICOLARE. NESSUN EFFETTO.
L'AUTO S'INERPICA LENTAMENTE PER LA STRADA A CURVE SERPEGGIANTI.
SONO RIUSCITO A SFUGGIRE ALL'ORGANIZZAZIONE E HO ANCORA UN DISCRETO GRUZZOLETTO DA PARTE.
E A BUENOS AIRES CI SONO AMICI CHE M'ASPETTANO. NON E' ANDATA MALE, DOPO TUTTO.
7

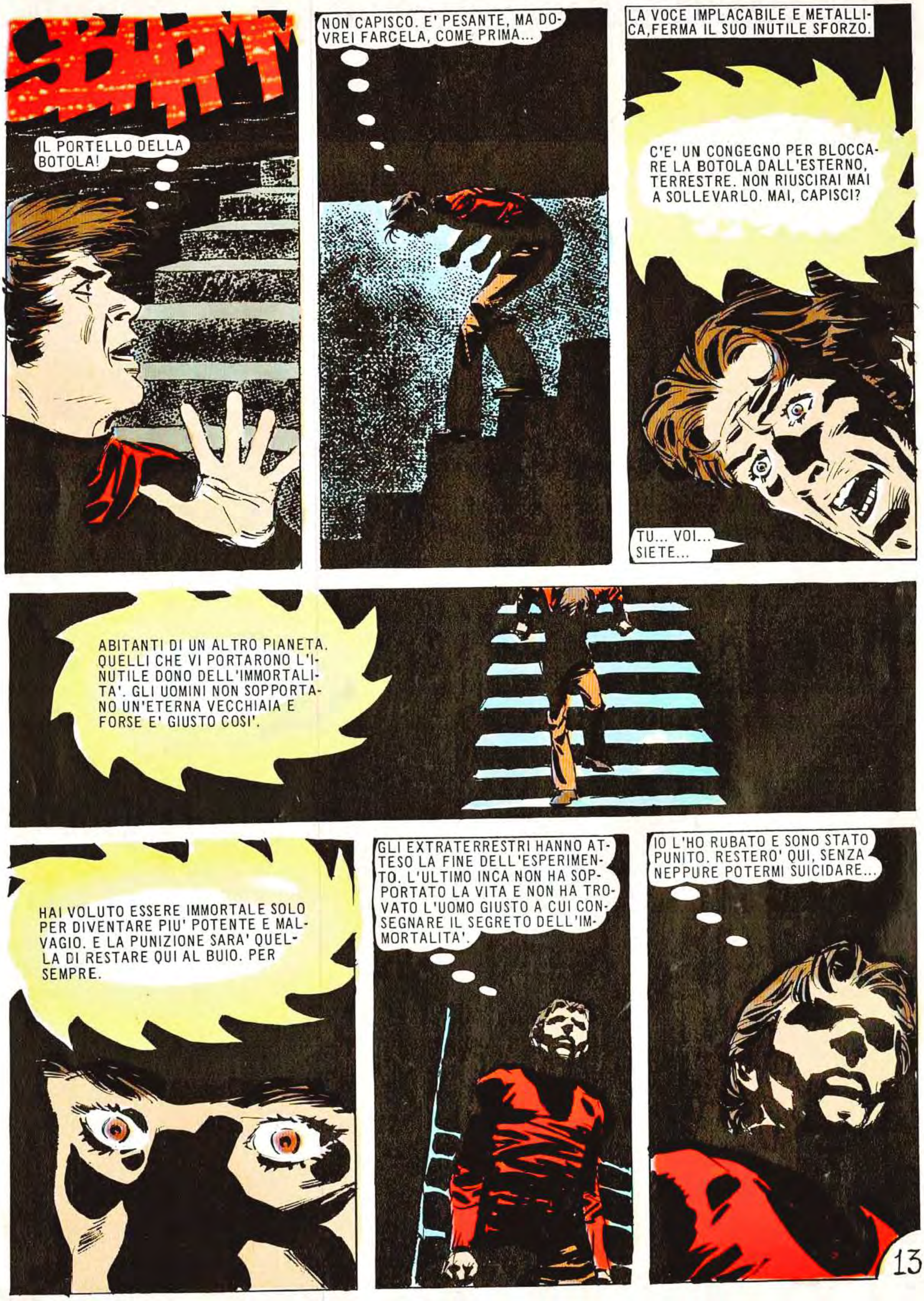

IL PERICOLO LO ASPETTA IMPROVVISO, ALL'USCITA DA UNA CURVA.
DIAVOLO!
TROPPO TARDI PER FRENARE.
CRASH!
SCRIIIIIIIIICH!
L'ORGANIZZAZIONE E' COME LA MAMMA, RAY. CERCA SEMPRE DI RINTRACCIARE I FIGLI CHE SCAPPANO DI CASA. E COME TUTTE LE MAMME, HA UN CUORE D'ORO.
TU LA PIANTI E LEI TI CANTA LA CANZONCINA, SENTI?
E TI REGALA DEI CONFETTI... DI PIOMBO!
AAAHHH!
RATTATTA
HA SENTITO UN DOLORE LANCINANTE, IL DOLORE DELLA MORTE. POI SOLO IL BUIO.
CREDEVA DI FARCI FESSI. HA AVUTO IL FATTO SUO.
8

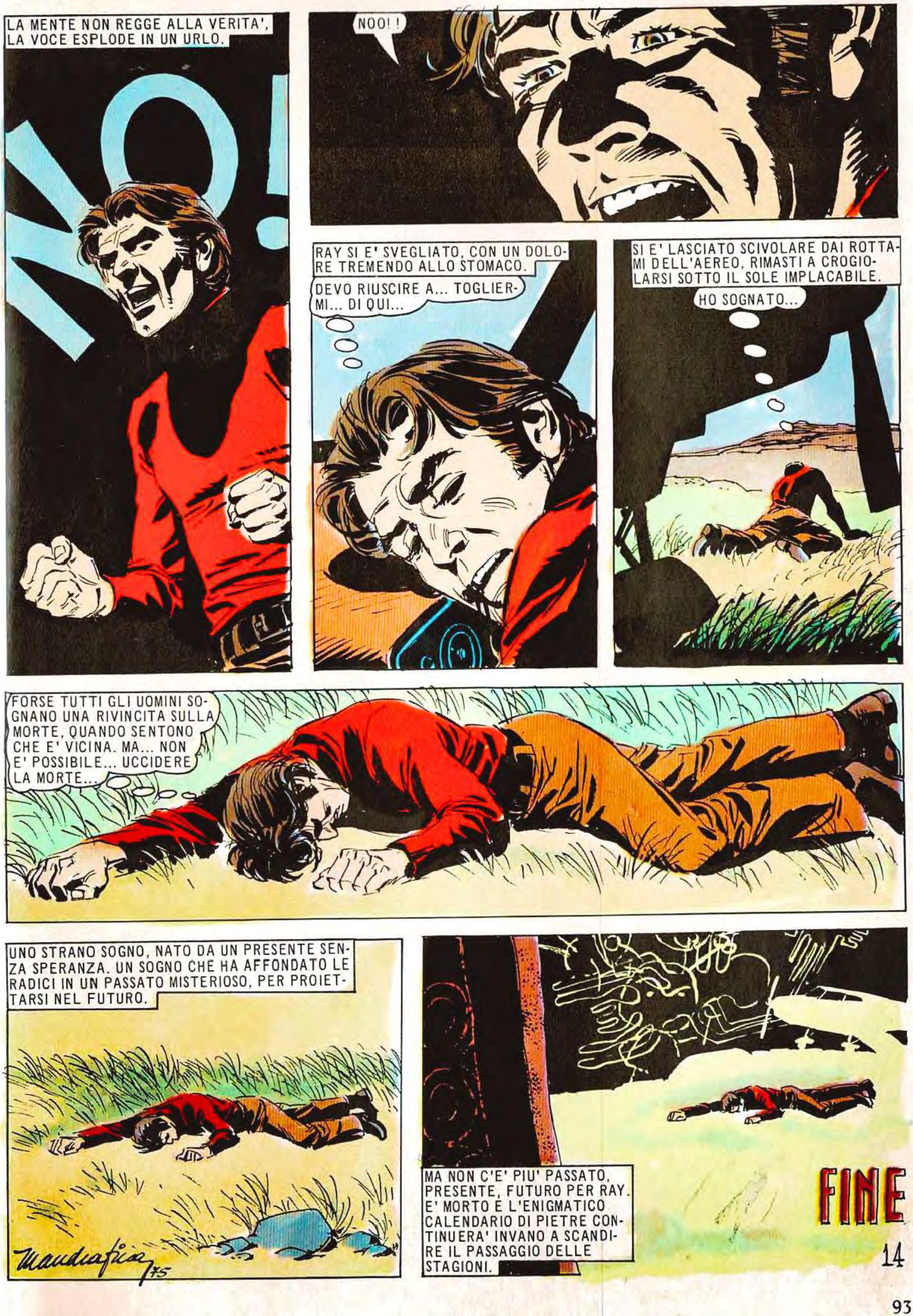

QUANTO TEMPO E' PASSATO? MINUTI, ORE?
IO SONO VIVO!
VIVO E IN PERFETTA FORMA. UNO SGUARDO FRENETICO ALL'OROLOGIO.
SONO PASSATI POCHI MINUTI DALLA SPARATORIA.
MI HANNO SPARATO DA POCHI PASSI. LA CAMICIA E' FORATA E INSANGUINATA... EPPURE IO NON SONO FERITO!
LE CELLULE SI SONO RIMARGINATE, COME DISSERO GLI EXTRATERRESTRI AL VECCHIO! ERA TUTTO VERO! E IO SONO... IMMORTALE!
LA RAPINA RAY L'HA FATTA A VISO SCOPERTO.
SINCERI RINGRAZIAMENTI DA PARTE DI RAY GOLLAND, AMICI!
B
E' SALITO SU UN'AUTO DI GROSSA CILINDRATA, E' RIPARTITO A RAZZO.
IN POCHI MINUTI E' FUORI CITTA'.
ED ECCO I PIEDIPIATTI.
9


ERA PREVISTO CHE RIUSCISSERO A DARE L'ALLARME E CHE ME LI SAREI RITROVATI ALLE COSTOLE. BENE, PROVIAMO A PIGIARE SULL'ACCELERATORE.
AFFRONTA LE CURVE SU DUE RUOTE, AI LIMITI DELLA TENUTA E DEL RISCHIO.
WROOOMMOOM!!
SCRIIIICH
DIAVOLO, NON PUOI TENERGLI DIETRO! QUELLO S'AMMAZZA! RALLENTA!
TROPPO FACILE. LORO NON POSSONO RISCHIARE, IO SI'. SE FINISSI NEL BURRONE, CI METTEREBBERO PARECCHIO, PRIMA DI TROVARE LA MACCHINA.
WROOMM!
E A ME BASTANO POCHI MINUTI PER RITORNARE ARZILLO COME UN FRINGUELLO E TAGLIARE LA CORDA. E SARA' COSI' PER SEMPRE! AH! AH! AH!
INCREDIBILE RAPINA NEL CENTRO DELLA CITTA'. UN BANDITO HA AGITO A VISO SCOPERTO, DICHIARANDO ADDIRITTURA DI CHIAMARSI RAY GOLLAND. DOPO UN INSEGUIMENTO MOZZAFIATO, E' RIUSCITO A SFUGGIRE ALLA POLIZIA.
RAY?! MA... LO ABBIAMO SFORACCHIATO COME UN COLABRODO!
CLICK!
FORSE SI TRATTA DI UN ALTRO.
10

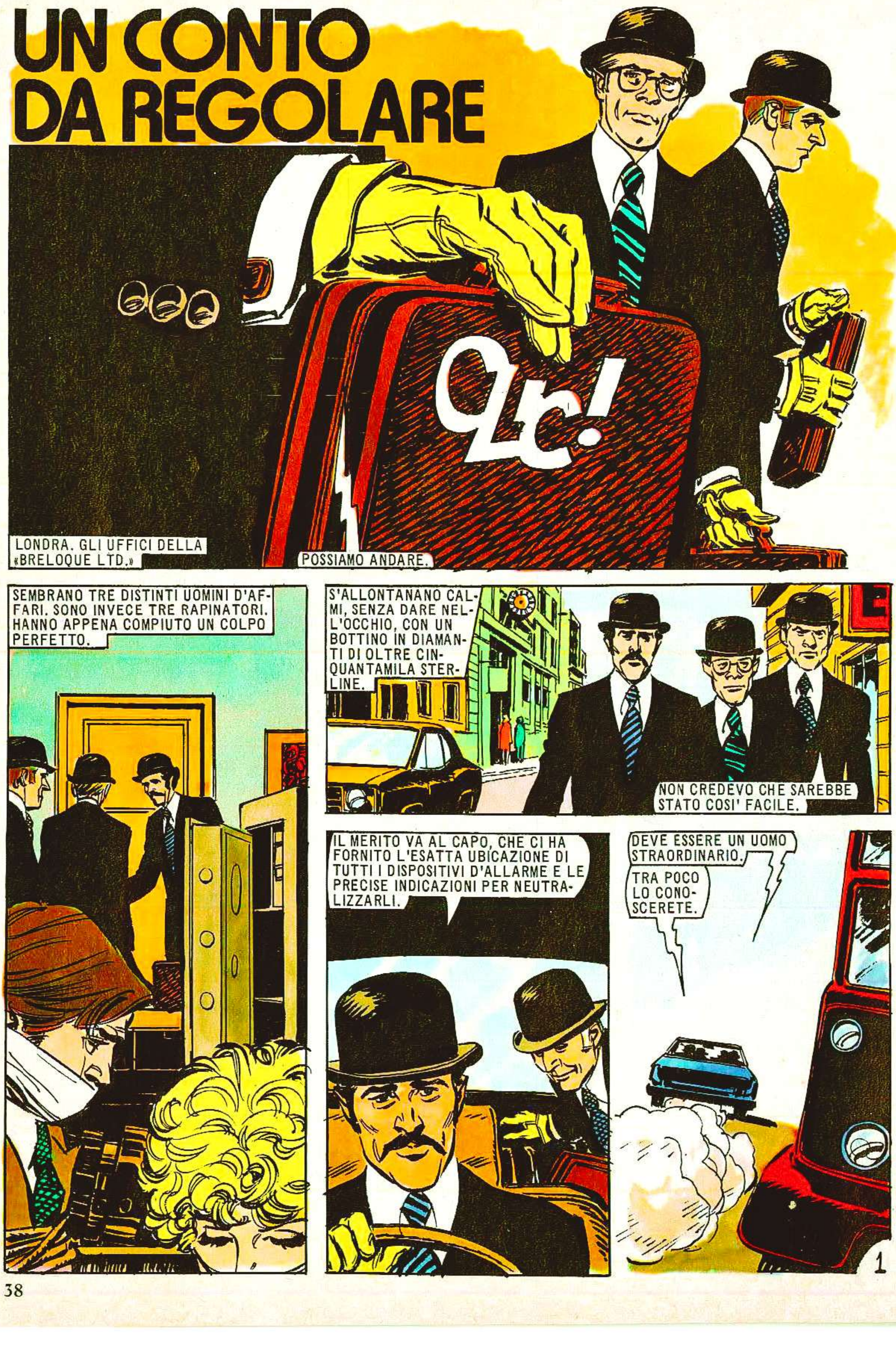

GIUDICATE VOI STESSI.
E' COME SE VEDESSERO UN FANTASMA.
UN PO' DI PUBBLICITA' NON GUASTA. PER QUESTO HO DATO LE GENERALITA' DURANTE LA RAPINA.
DUNQUE, SONO SFUGGITO AL VOSTRO ATTENTATO E HO COMPIUTO UNA RAPINA SPETTACOLARE. LA MAMMA SAPRA' PERDONARE LA SCAPPATELLA DI UN FIGLIOCCIO SCAVEZZACOLLO, MA TANTO IN GAMBA? EH, CHE NE DITE?
NON DICONO NIENTE. SONO RIMASTI A BOCCA APERTA,SENZA FIATARE.
IO DICO CHE LO FARA'. ORA TORNATE IN SEDE E RIFERITE TUTTO AI BOSS.
DITE CHE MI FARO' VIVO MOLTO PRESTO E CHE MI RIMETTERO' A LORO DISPOSIZIONE. NATURALMENTE CON UN GRADO ADEGUATO NELLA GERARCHIA.
NON CI METTERO' MOLTO A DIVENTARE IL «NUMERO UNO» DELL'ORGANIZZAZIONE. POSSO AFFRONTARE RISCHI, SPARATORIE E ATTENTATI,SENZA PAURA.
A VOLTE GLI SEMBRA DI AVER SOLO SOGNATO.
PRIMA DI PARTIRE E' MEGLIO TORNARE A SETACCIARE LA BARACCA DEL VECCHIO. MAGARI GLI EXTRATERRESTRI PORTARONO AGLI INCAS ALTRI RITROVATI, MEDICINE O ARMI.
11

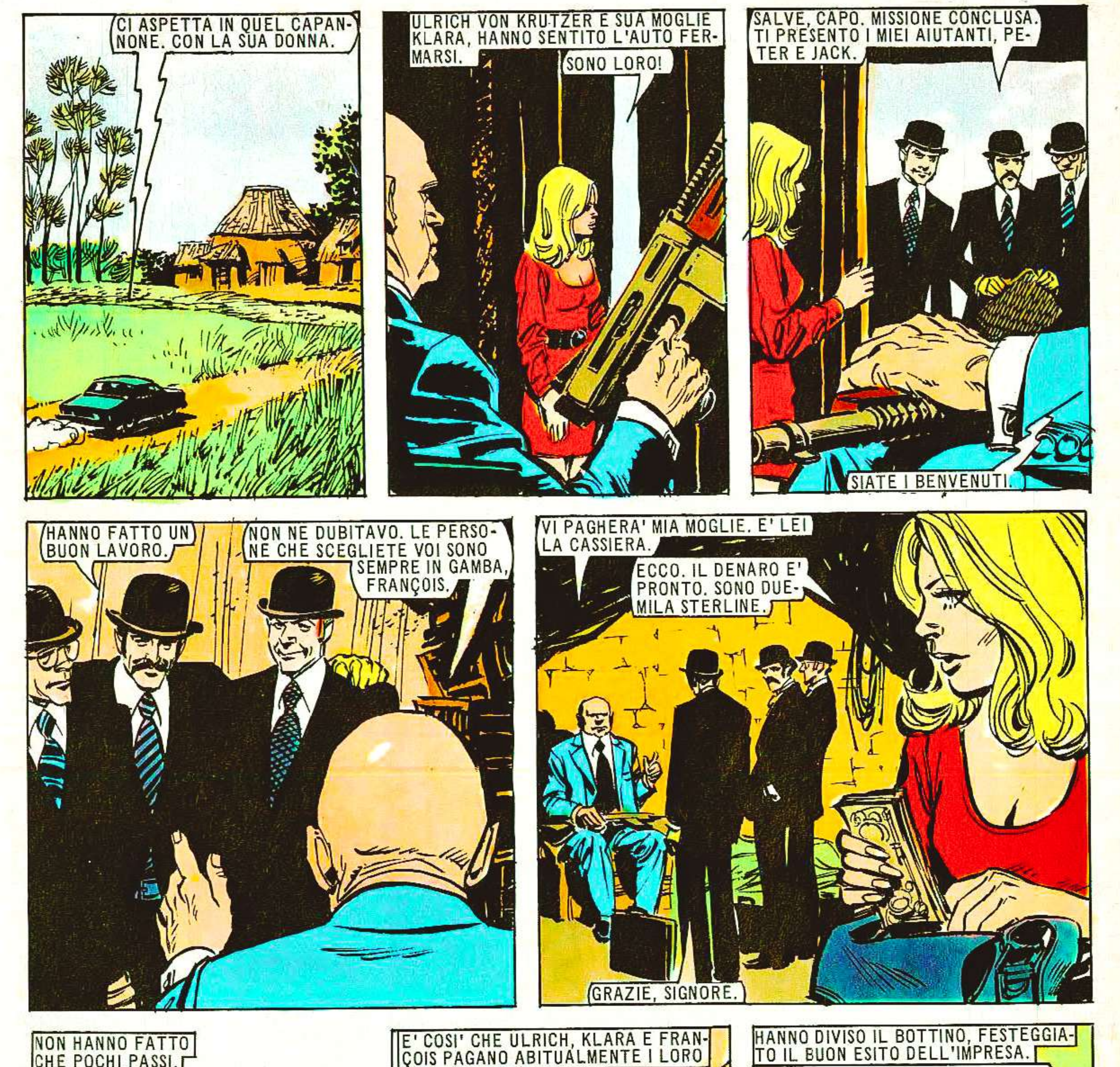

IL CADAVERE DEL VECCHIO E' SPARITO. FORSE SONO VENUTI DEGLI INDIOS A PORTARLO VIA.
UNA BOTOLA. STRANO, L'ALTRA VOLTA NON L'HO NOTATA. MA FORSE C'ERA UNA STUOIA. POTREBBE ESSERE UN RIPOSTIGLIO.
ACCIDENTI, E' IN PIETRA! PESA UN QUINTALE...
UNA SCALA. VEDIAMO DOVE PORTA...
IN UNA CAMERA CIRCOLARE, ALLE PARETI ARDONO TORCE.
QUALCUNO E' STATO QUI DI RECENTE.
UOMINI ALATI, IL CARRO DI LUCE... IL VECCHIO NE AVEVA FATTO UNA SPECIE DI TEMPIO AGLI SPIRITI DEL CIELO.
IMPROVVISAMENTE, VIENE INVESTITO DA UN VENTO GELIDO, SINISTRO.
MA CHI DIAVOLO...
WHOOOSH
12

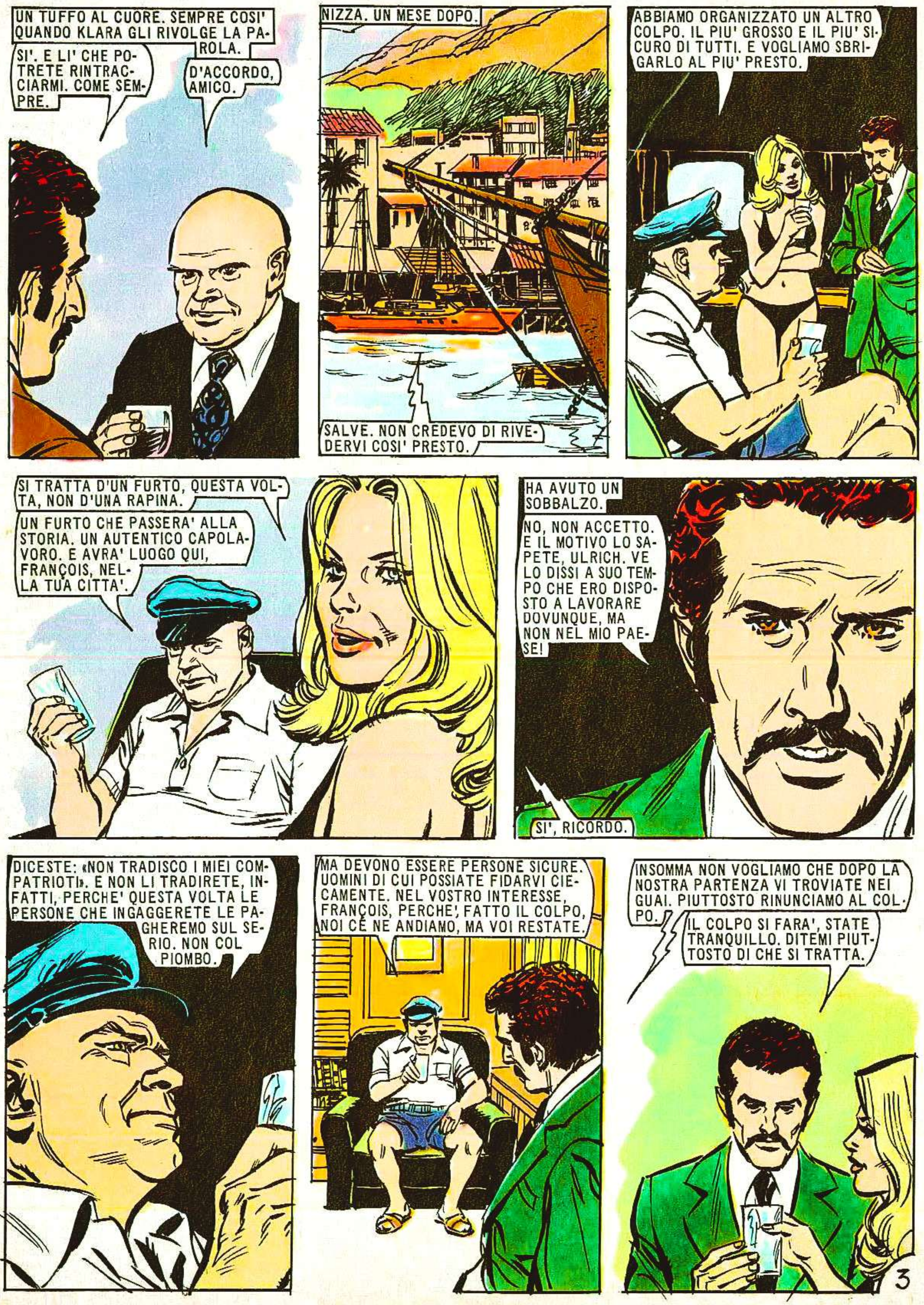

SBAM
IL PORTELLO DELLA BOTOLA!
NON CAPISCO. E' PESANTE, MA DOVREI FARCELA, COME PRIMA...
LA VOCE IMPLACABILE E METALLICA, FERMA IL SUO INUTILE SFORZO.
C'E' UN CONGEGNO PER BLOCCARE LA BOTOLA DALL'ESTERNO, TERRESTRE. NON RIUSCIRAI MAI A SOLLEVARLO. MAI, CAPISCI?
TU... VOI... SIETE...
ABITANTI DI UN ALTRO PIANETA. QUELLI CHE VI PORTARONO L'INUTILE DONO DELL'IMMORTALITA'. GLI UOMINI NON SOPPORTANO UN'ETERNA VECCHIAIA E FORSE E' GIUSTO COSI'.
HAI VOLUTO ESSERE IMMORTALE SOLO PER DIVENTARE PIU' POTENTE E MALVAGIO. E LA PUNIZIONE SARA' QUELLA DI RESTARE QUI AL BUIO. PER SEMPRE.
GLI EXTRATERRESTRI HANNO ATTESO LA FINE DELL'ESPERIMENTO. L'ULTIMO INCA NON HA SOPPORTATO LA VITA E NON HA TROVATO L'UOMO GIUSTO A CUI CONSEGNARE IL SEGRETO DELL'IMMORTALITA'.
IO L'HO RUBATO E SONO STATO PUNITO. RESTERO' QUI, SENZA NEPPURE POTERMI SUICIDARE...
13

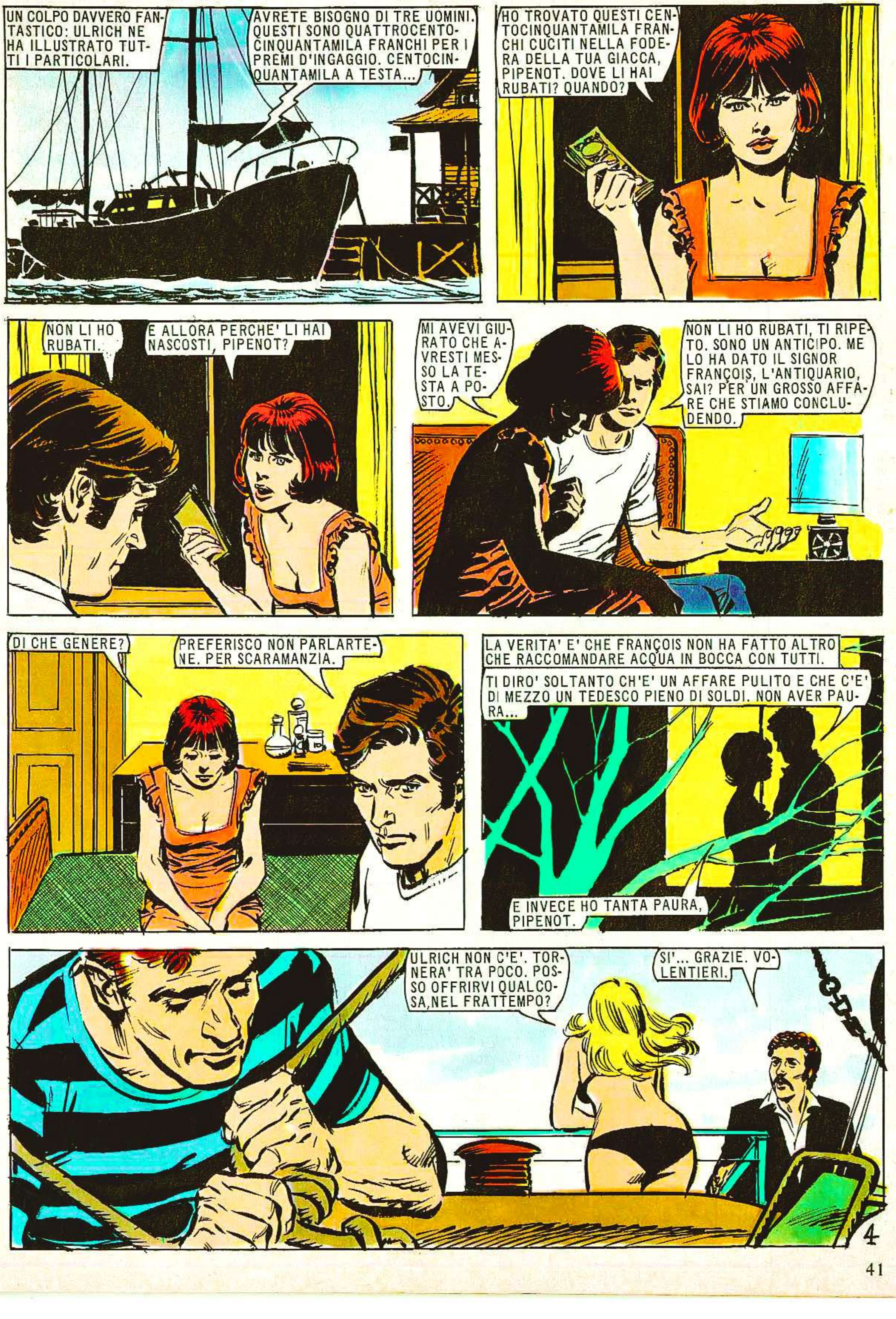

LA MENTE NON REGGE ALLA VERITA', LA VOCE ESPLODE IN UN URLO.
NO!
NOO!!
RAY SI E' SVEGLIATO, CON UN DOLORE TREMENDO ALLO STOMACO.
DEVO RIUSCIRE A... TOGLIERMI... DI QUI...
SI E' LASCIATO SCIVOLARE DAI ROTTAMI DELL'AEREO, RIMASTI A CROGIOLARSI SOTTO IL SOLE IMPLACABILE.
HO SOGNATO...
FORSE TUTTI GLI UOMINI SOGNANO UNA RIVINCITA SULLA MORTE, QUANDO SENTONO CHE E' VICINA. MA... NON E' POSSIBILE... UCCIDERE LA MORTE...
UNO STRANO SOGNO, NATO DA UN PRESENTE SENZA SPERANZA. UN SOGNO CHE HA AFFONDATO LE RADICI IN UN PASSATO MISTERIOSO, PER PROIETTARSI NEL FUTURO.
Mandrafina 75
MA NON C'E' PIU' PASSATO, PRESENTE, FUTURO PER RAY. E' MORTO E L'ENIGMATICO CALENDARIO DI PIETRE CONTINUERA' INVANO A SCANDIRE IL PASSAGGIO DELLE STAGIONI.
FINE

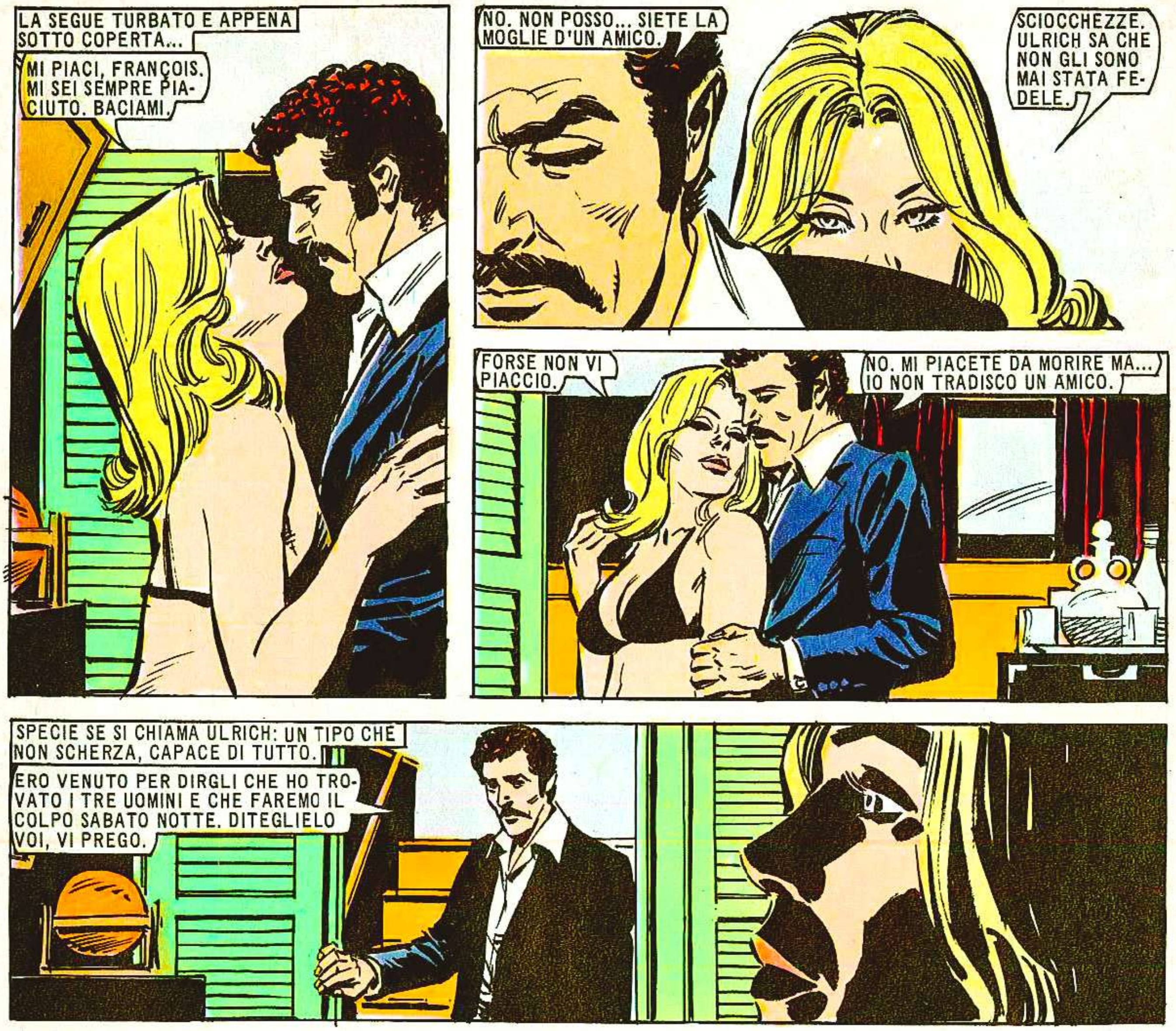
UN CONTO DA REGOLARE

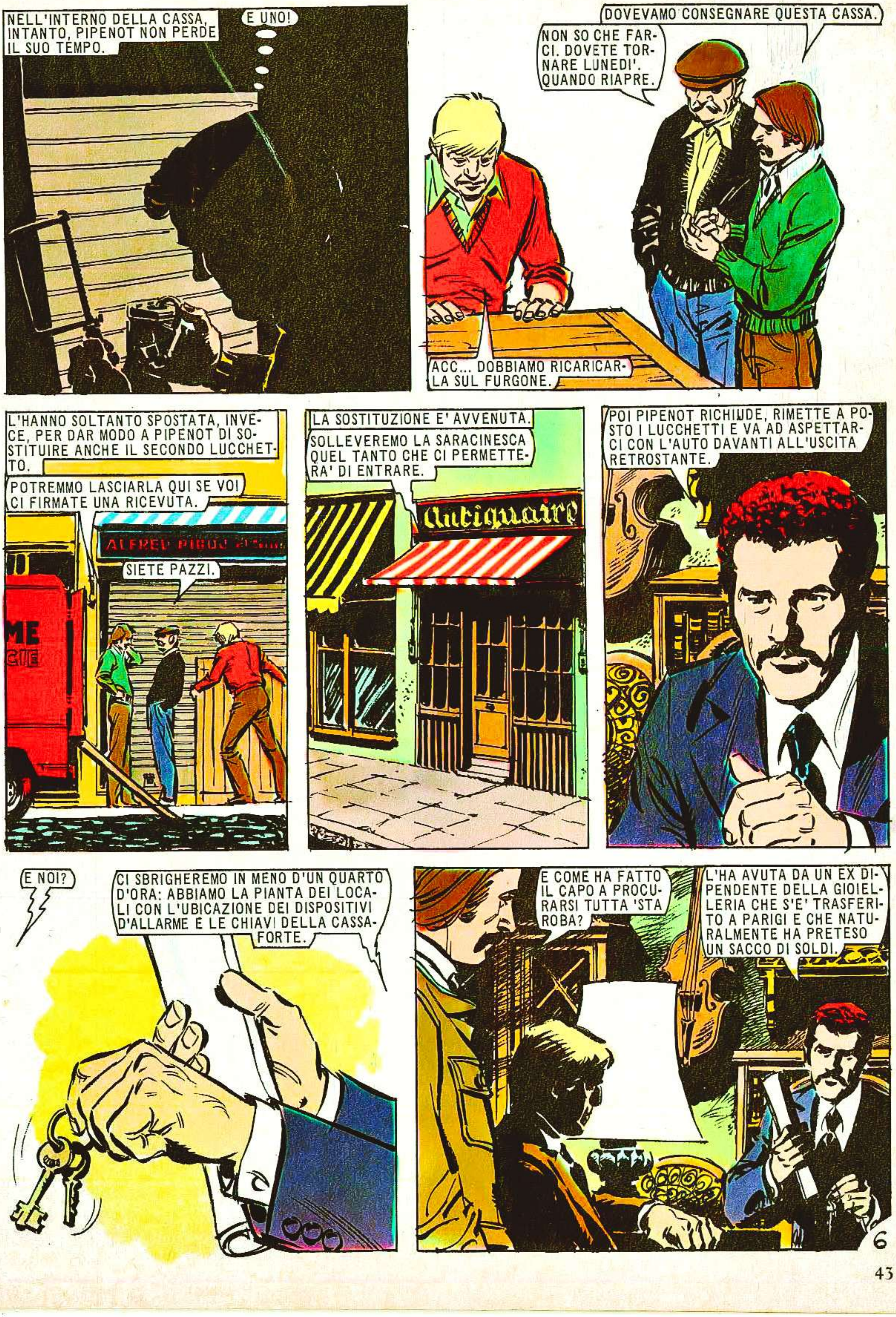

LONDRA. GLI UFFICI DELLA «BRELOQUE LTD.»
POSSIAMO ANDARE.
SEMBRANO TRE DISTINTI UOMINI D'AFFARI. SONO INVECE TRE RAPINATORI. HANNO APPENA COMPIUTO UN COLPO PERFETTO.
S'ALLONTANANO CALMI, SENZA DARE NELL'OCCHIO, CON UN BOTTINO IN DIAMANTI DI OLTRE CINQUANTAMILA STERLINE.
NON CREDEVO CHE SAREBBE STATO COSI' FACILE.
IL MERITO VA AL CAPO, CHE CI HA FORNITO L'ESATTA UBICAZIONE DI TUTTI I DISPOSITIVI D'ALLARME E LE PRECISE INDICAZIONI PER NEUTRALIZZARLI.
DEVE ESSERE UN UOMO STRAORDINARIO.
TRA POCO LO CONOSCERETE.
1

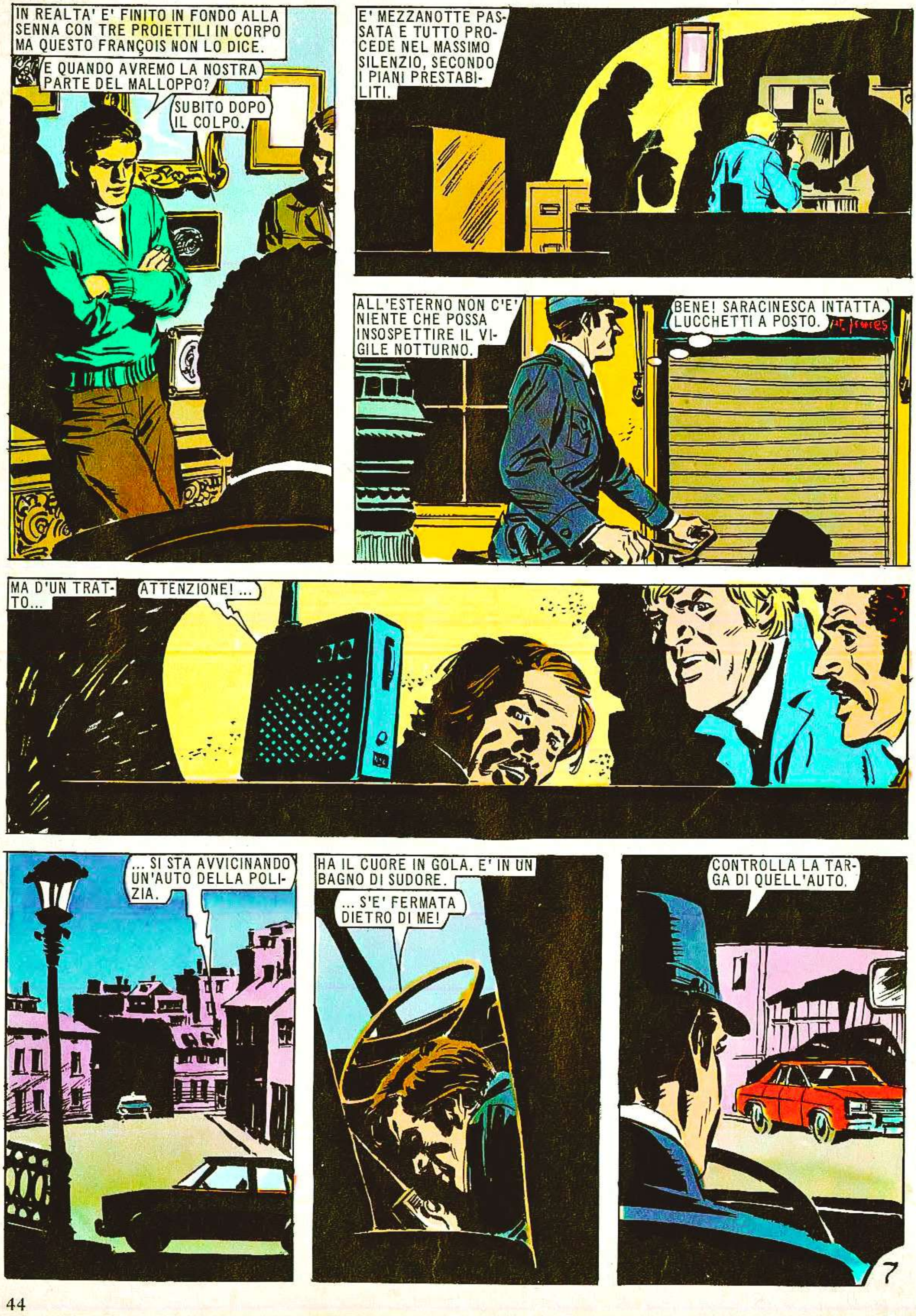

CI ASPETTA IN QUEL CAPANNONE. CON LA SUA DONNA.
ULRICH VON KRUTZER E SUA MOGLIE KLARA, HANNO SENTITO L'AUTO FERMARSI.
SONO LORO!
SALVE, CAPO. MISSIONE CONCLUSA. TI PRESENTO I MIEI AIUTANTI, PETER E JACK.
SIATE I BENVENUTI.
HANNO FATTO UN BUON LAVORO.
NON NE DUBITAVO. LE PERSONE CHE SCEGLIETE VOI SONO SEMPRE IN GAMBA, FRANÇOIS.
VI PAGHERA' MIA MOGLIE. E' LEI LA CASSIERA.
ECCO. IL DENARO E' PRONTO. SONO DUEMILA STERLINE.
GRAZIE, SIGNORE.
NON HANNO FATTO CHE POCHI PASSI.
RATATA RA TATA TA RATAT
E' COSI' CHE ULRICH, KLARA E FRANÇOIS PAGANO ABITUALMENTE I LORO COMPLICI OCCASIONALI.
CENTRATI IN PIENO, TESORO. QUESTA VOLTA NON C'E' NEMMENO BISOGNO DEL COLPO DI GRAZIA.
HANNO DIVISO IL BOTTINO, FESTEGGIATO IL BUON ESITO DELL'IMPRESA.
NOI ANDIAMO A PARIGI. E VOI, FRANÇOIS? A NIZZA, SCOMMETTO, NEL VOSTRO NEGOZIO D'ANTIQUARIATO.
2

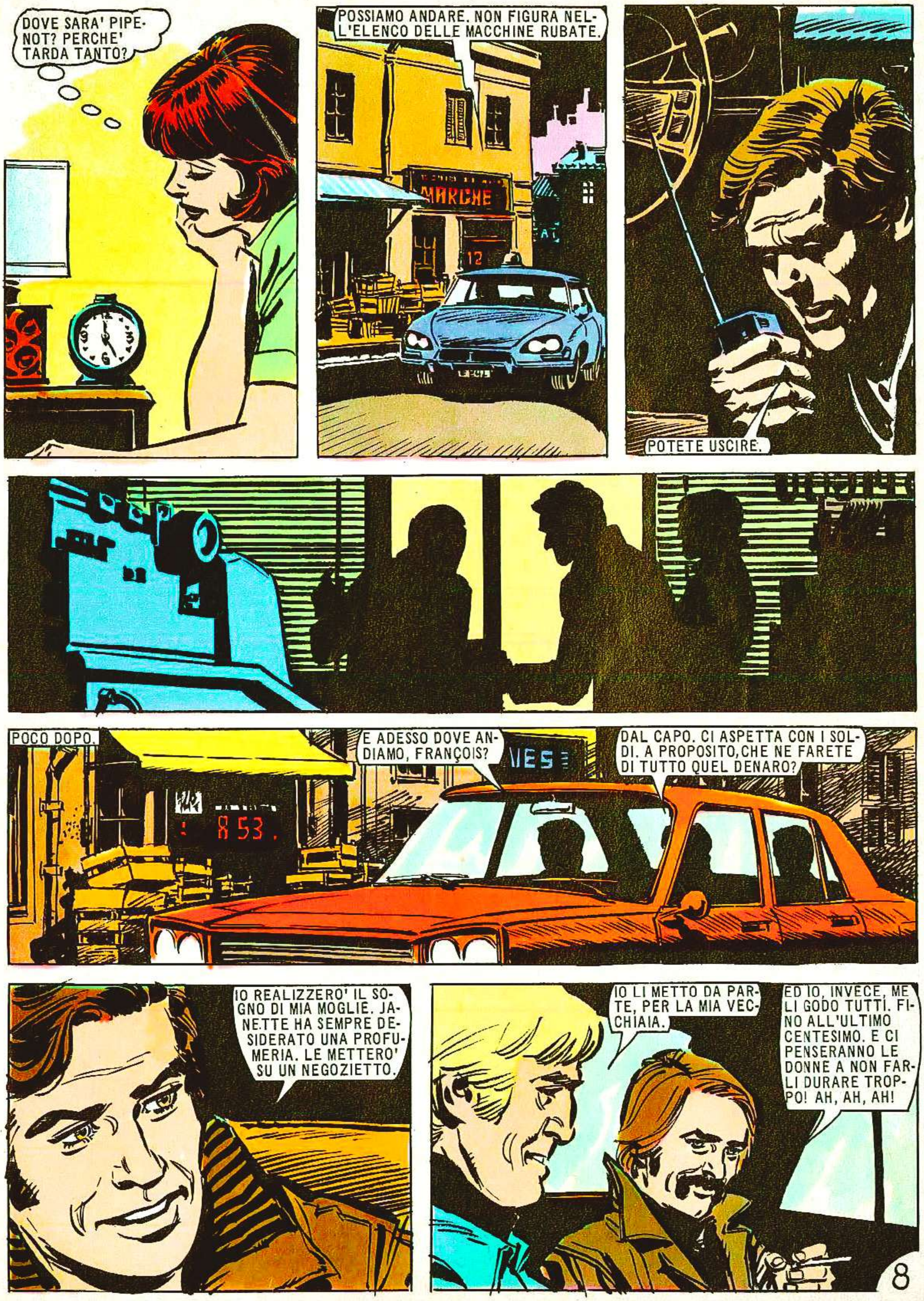

UN TUFFO AL CUORE. SEMPRE COSI' QUANDO KLARA GLI RIVOLGE LA PAROLA.
SI'. E LI' CHE POTRETE RINTRACCIARMI. COME SEMPRE.
D'ACCORDO, AMICO.
NIZZA. UN MESE DOPO.
SALVE. NON CREDEVO DI RIVEDERVI COSI' PRESTO.
ABBIAMO ORGANIZZATO UN ALTRO COLPO. IL PIU' GROSSO E IL PIU' SICURO DI TUTTI. E VOGLIAMO SBRIGARLO AL PIU' PRESTO.
SI TRATTA D'UN FURTO, QUESTA VOLTA, NON D'UNA RAPINA.
UN FURTO CHE PASSERA' ALLA STORIA. UN AUTENTICO CAPOLAVORO. E AVRA' LUOGO QUI, FRANÇOIS, NELLA TUA CITTA'.
HA AVUTO UN SOBBALZO.
NO, NON ACCETTO. E IL MOTIVO LO SAPETE, ULRICH. VE LO DISSI A SUO TEMPO CHE ERO DISPOSTO A LAVORARE DOVUNQUE, MA NON NEL MIO PAESE!
SI', RICORDO.
DICESTE: «NON TRADISCO I MIEI COMPATRIOTI». E NON LI TRADIRETE, INFATTI, PERCHE' QUESTA VOLTA LE PERSONE CHE INGAGGERETE LE PAGHEREMO SUL SERIO. NON COL PIOMBO.
MA DEVONO ESSERE PERSONE SICURE. UOMINI DI CUI POSSIATE FIDARVI CIECAMENTE. NEL VOSTRO INTERESSE, FRANÇOIS, PERCHE', FATTO IL COLPO, NOI CE NE ANDIAMO, MA VOI RESTATE.
INSOMMA NON VOGLIAMO CHE DOPO LA NOSTRA PARTENZA VI TROVIATE NEI GUAI. PIUTTOSTO RINUNCIAMO AL COLPO.
IL COLPO SI FARA', STATE TRANQUILLO. DITEMI PIUTTOSTO DI CHE SI TRATTA.
3

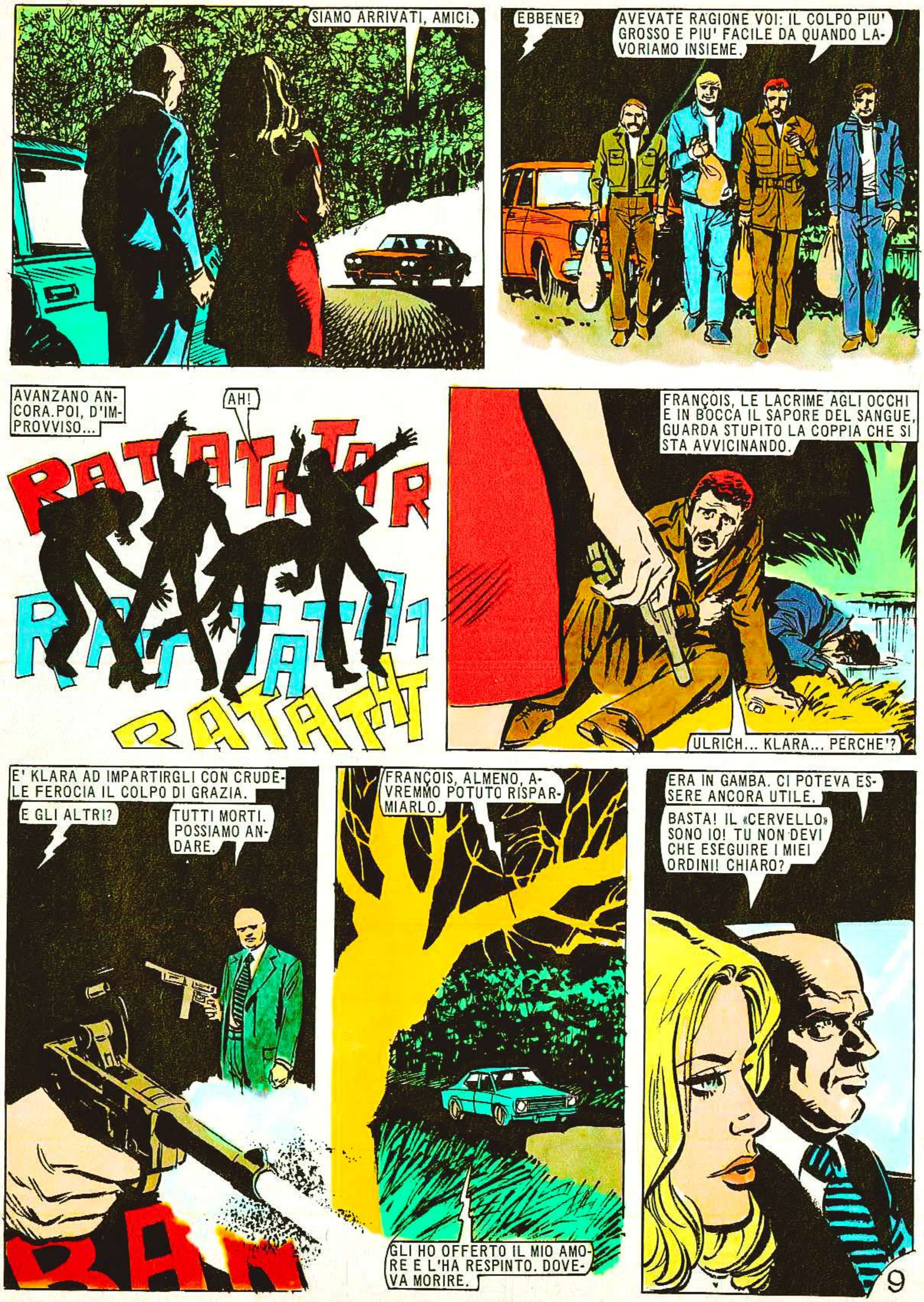

UN COLPO DAVVERO FANTASTICO: ULRICH NE HA ILLUSTRATO TUTTI I PARTICOLARI.
AVRETE BISOGNO DI TRE UOMINI. QUESTI SONO QUATTROCENTOCINQUANTAMILA FRANCHI PER I PREMI D'INGAGGIO. CENTOCINQUANTAMILA A TESTA...
HO TROVATO QUESTI CENTOCINQUANTAMILA FRANCHI CUCITI NELLA FODERA DELLA TUA GIACCA, PIPENOT. DOVE LI HAI RUBATI? QUANDO?
NON LI HO RUBATI.
E ALLORA PERCHE' LI HAI NASCOSTI, PIPENOT?
MI AVEVI GIURATO CHE AVRESTI MESSO LA TESTA A POSTO.
NON LI HO RUBATI, TI RIPETO. SONO UN ANTICIPO. ME LO HA DATO IL SIGNOR FRANÇOIS, L'ANTIQUARIO, SAI? PER UN GROSSO AFFARE CHE STIAMO CONCLUDENDO.
DI CHE GENERE?
PREFERISCO NON PARLARTENE. PER SCARAMANZIA.
LA VERITA' E' CHE FRANÇOIS NON HA FATTO ALTRO CHE RACCOMANDARE ACQUA IN BOCCA CON TUTTI.
TI DIRO' SOLTANTO CH'E' UN AFFARE PULITO E CHE C'E' DI MEZZO UN TEDESCO PIENO DI SOLDI. NON AVER PAURA...
E INVECE HO TANTA PAURA, PIPENOT.
ULRICH NON C'E'. TORNERA' TRA POCO. POSSO OFFRIRVI QUALCOSA, NEL FRATTEMPO?
SI'... GRAZIE. VOLENTIERI.
4

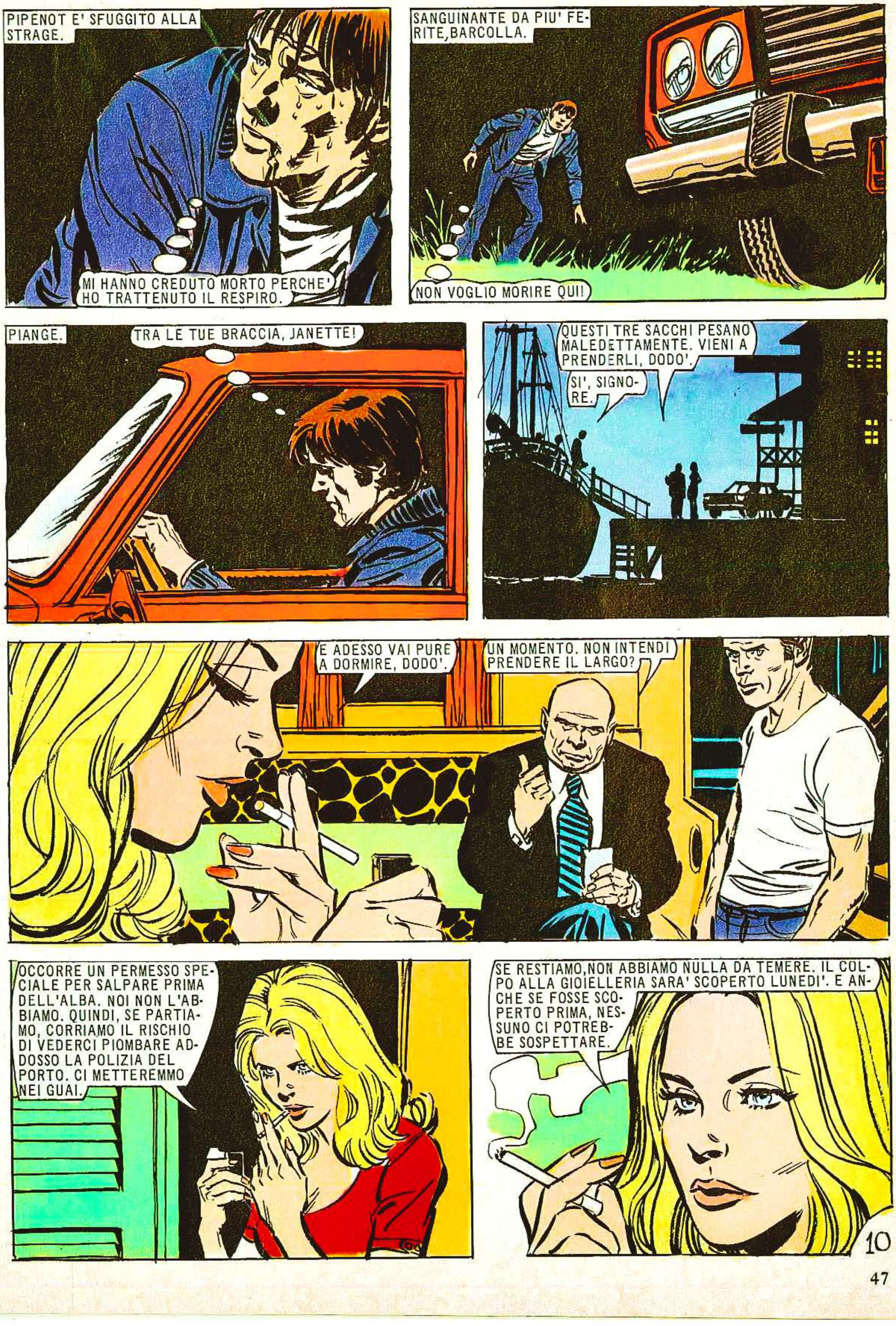

LA SEGUE TURBATO E APPENA SOTTO COPERTA...
MI PIACI, FRANÇOIS. MI SEI SEMPRE PIACIUTO. BACIAMI.
NO. NON POSSO... SIETE LA MOGLIE D'UN AMICO.
SCIOCCHEZZE. ULRICH SA CHE NON GLI SONO MAI STATA FEDELE.
FORSE NON VI PIACCIO.
NO. MI PIACETE DA MORIRE MA... IO NON TRADISCO UN AMICO.
SPECIE SE SI CHIAMA ULRICH: UN TIPO CHE NON SCHERZA, CAPACE DI TUTTO.
ERO VENUTO PER DIRGLI CHE HO TROVATO I TRE UOMINI E CHE FAREMO IL COLPO SABATO NOTTE. DITEGLIELO VOI, VI PREGO.
SABATO MATTINA.
ALFRED PI
ME
PIGOU
E' INUTILE CHE BUSSIATE. OGGI E' SABATO. LA GIOIELLERIA E' CHIUSA. NON C'E' NESSUNO.
NEMMENO UN GUARDIANO?
TOC TOC
NEMMENO UN GUARDIANO! ED ANCHE SE CI FOSSE, MI DITE COME FAREBBE AD APRIRVI? LA SARACINESCA E' CHIUSA DALL'ESTERNO, CON DUE LUCCHETTI.
GIA'. E' VERO.
5

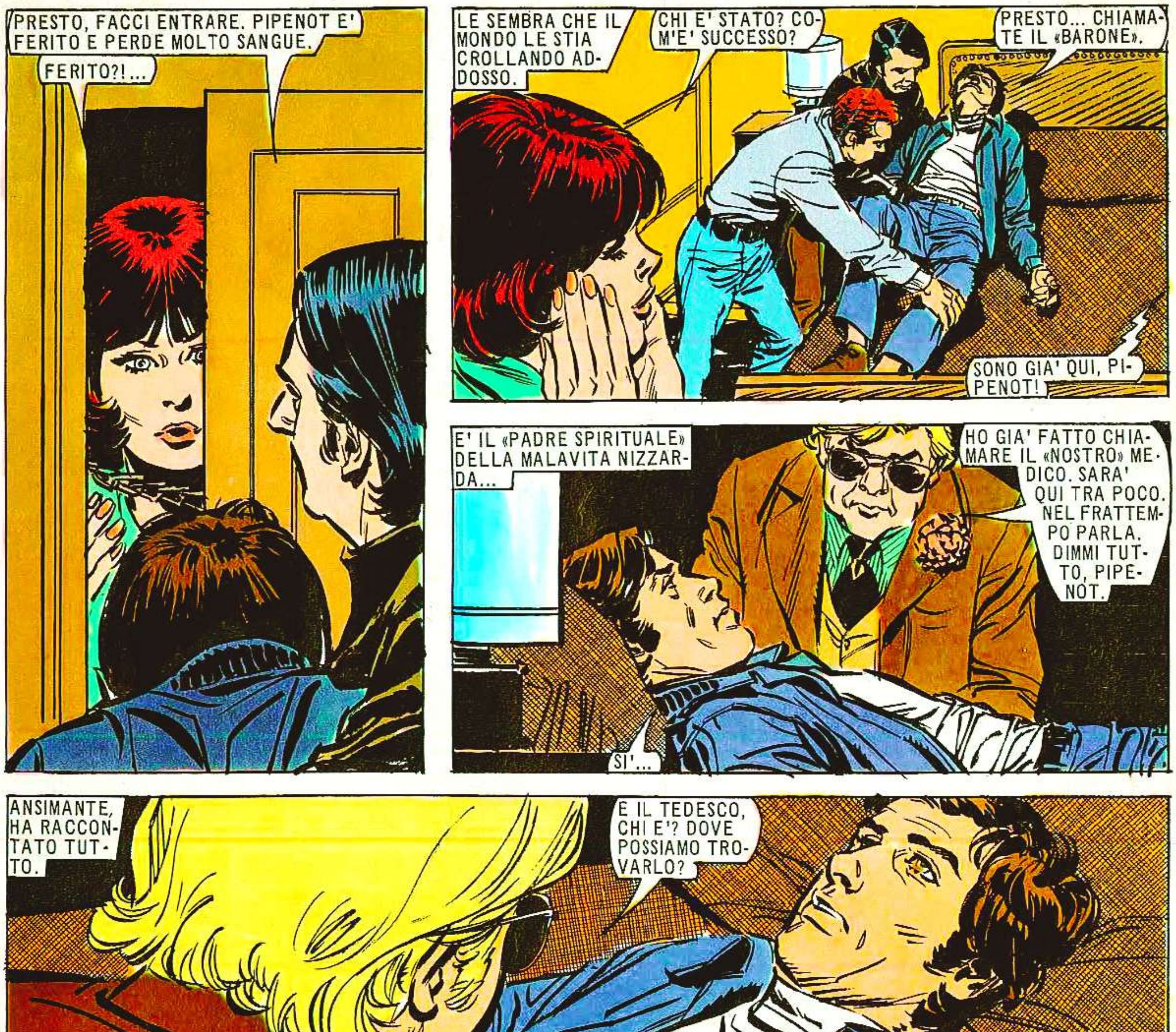

NELL'INTERNO DELLA CASSA, INTANTO, PIPENOT NON PERDE IL SUO TEMPO.
E UNO!
DOVEVAMO CONSEGNARE QUESTA CASSA.
NON SO CHE FARCI. DOVETE TORNARE LUNEDI'. QUANDO RIAPRE.
ACC... DOBBIAMO RICARICARLA SUL FURGONE.
L'HANNO SOLTANTO SPOSTATA, INVECE, PER DAR MODO A PIPENOT DI SOSTITUIRE ANCHE IL SECONDO LUCCHETTO.
POTREMMO LASCIARLA QUI SE VOI CI FIRMATE UNA RICEVUTA.
ALFRED PIBOU
SIETE PAZZI.
ME
CIE
LA SOSTITUZIONE E' AVVENUTA.
SOLLEVEREMO LA SARACINESCA QUEL TANTO CHE CI PERMETTERA' DI ENTRARE.
Antiquaire
POI PIPENOT RICHIUDE, RIMETTE A POSTO I LUCCHETTI E VA AD ASPETTARCI CON L'AUTO DAVANTI ALL'USCITA RETROSTANTE.
E NOI?
CI SBRIGHEREMO IN MENO D'UN QUARTO D'ORA: ABBIAMO LA PIANTA DEI LOCALI CON L'UBICAZIONE DEI DISPOSITIVI D'ALLARME E LE CHIAVI DELLA CASSAFORTE.
E COME HA FATTO IL CAPO A PROCURARSI TUTTA 'STA ROBA?
L'HA AVUTA DA UN EX DIPENDENTE DELLA GIOIELLERIA CHE S'E' TRASFERITO A PARIGI E CHE NATURALMENTE HA PRETESO UN SACCO DI SOLDI.
6

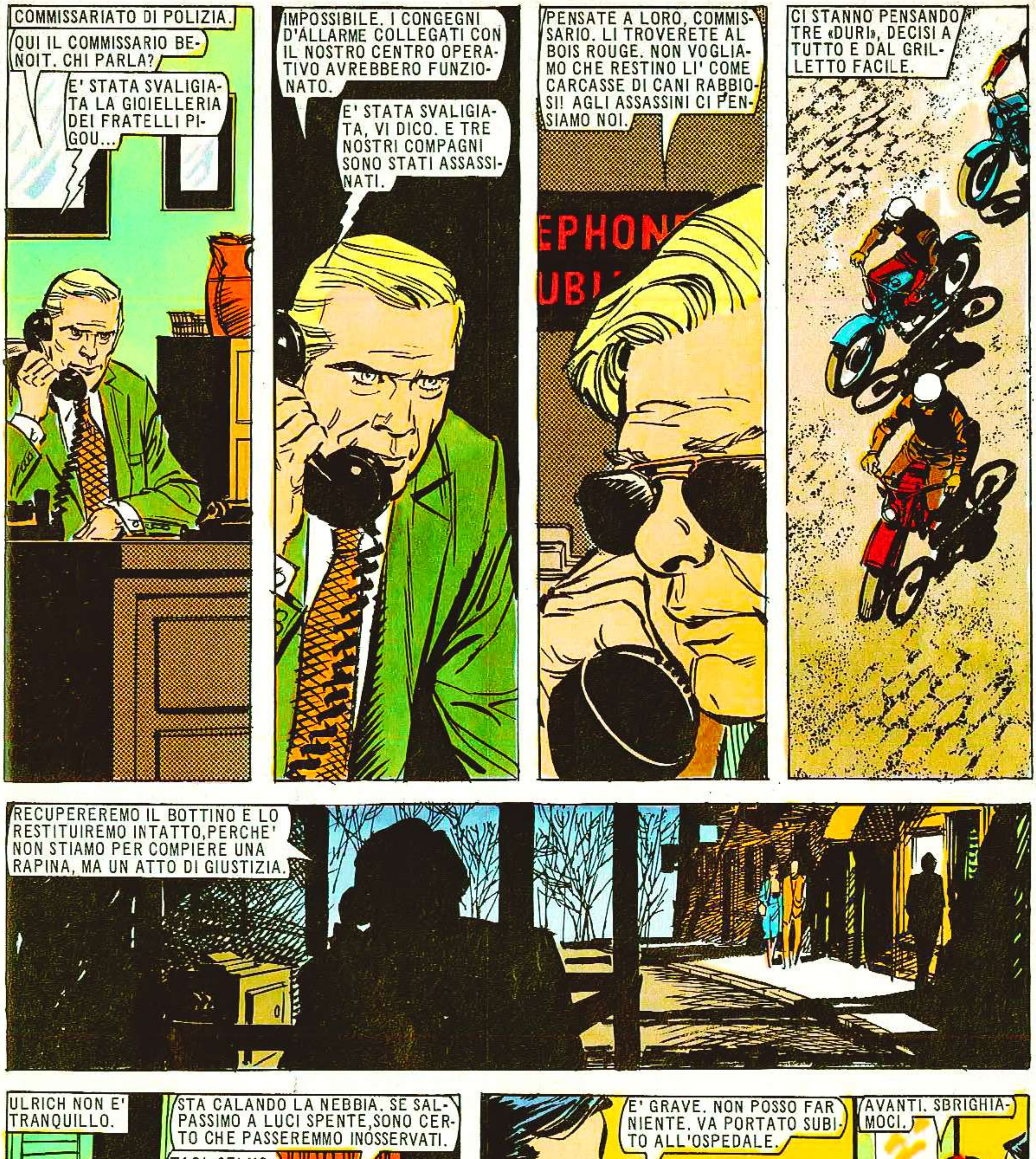

IN REALTA' E' FINITO IN FONDO ALLA SENNA CON TRE PROIETTILI IN CORPO MA QUESTO FRANÇOIS NON LO DICE.
E QUANDO AVREMO LA NOSTRA PARTE DEL MALLOPPO?
SUBITO DOPO IL COLPO.
E' MEZZANOTTE PASSATA E TUTTO PROCEDE NEL MASSIMO SILENZIO, SECONDO I PIANI PRESTABILITI.
ALL'ESTERNO NON C'E' NIENTE CHE POSSA INSOSPETTIRE IL VIGILE NOTTURNO.
BENE! SARACINESCA INTATTA. LUCCHETTI A POSTO.
MA D'UN TRATTO...
ATTENZIONE! ...
... SI STA AVVICINANDO UN'AUTO DELLA POLIZIA.
HA IL CUORE IN GOLA. E' IN UN BAGNO DI SUDORE.
... S'E' FERMATA DIETRO DI ME!
CONTROLLA LA TARGA DI QUELL'AUTO.
7

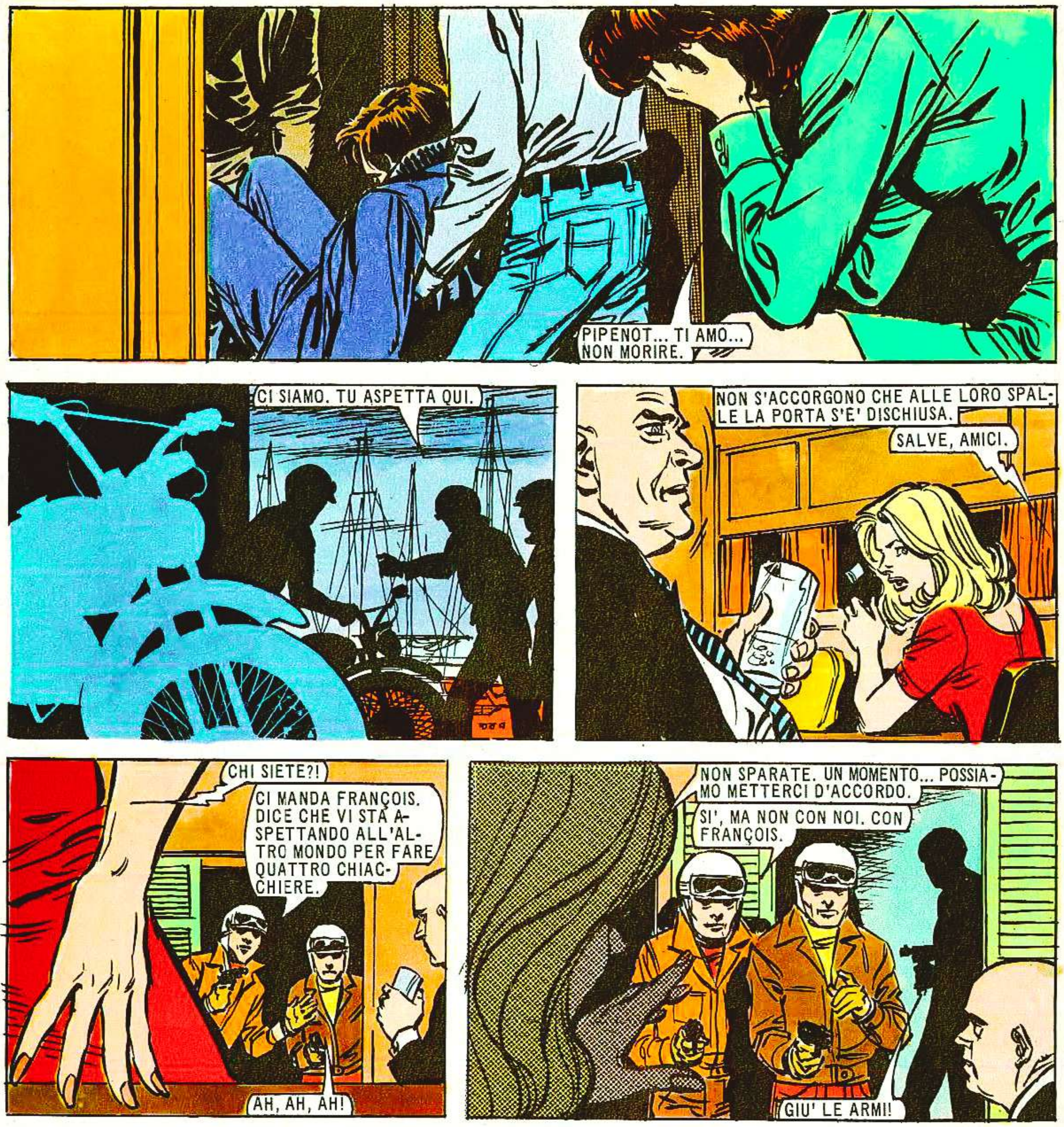

DOVE SARA' PIPENOT? PERCHE' TARDA TANTO?
POSSIAMO ANDARE. NON FIGURA NELL'ELENCO DELLE MACCHINE RUBATE.
MARCHE
12
POTETE USCIRE.
POCO DOPO.
E ADESSO DOVE ANDIAMO, FRANÇOIS?
VES
8 53.
DAL CAPO. CI ASPETTA CON I SOLDI. A PROPOSITO, CHE NE FARETE DI TUTTO QUEL DENARO?
IO REALIZZERO' IL SOGNO DI MIA MOGLIE. JANETTE HA SEMPRE DESIDERATO UNA PROFUMERIA. LE METTERO' SU UN NEGOZIETTO.
IO LI METTO DA PARTE, PER LA MIA VECCHIAIA.
ED IO, INVECE, ME LI GODO TUTTI. FINO ALL'ULTIMO CENTESIMO. E CI PENSERANNO LE DONNE A NON FARLI DURARE TROPPO! AH, AH, AH!
8

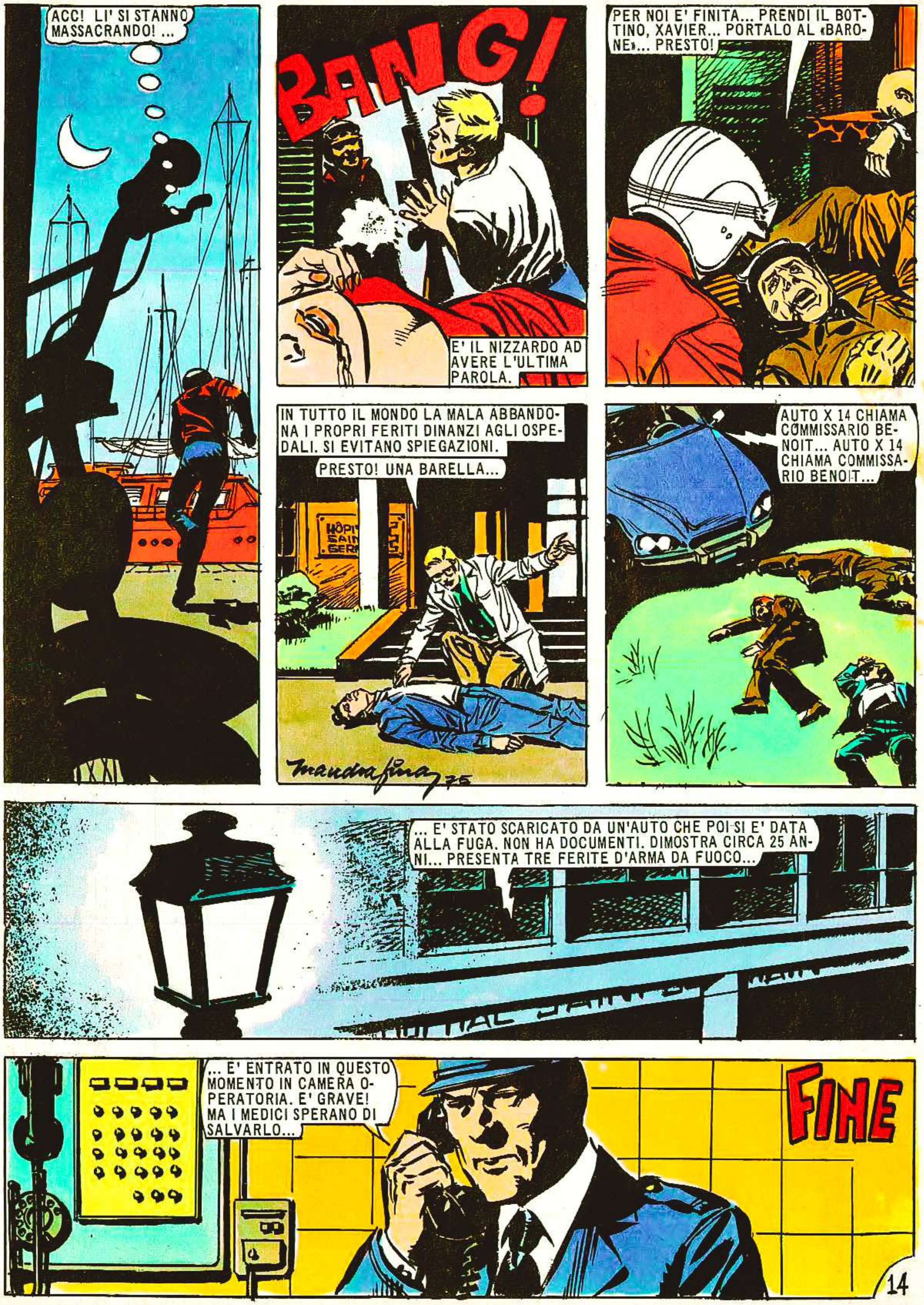

SIAMO ARRIVATI, AMICI.
EBBENE?
AVEVATE RAGIONE VOI: IL COLPO PIU' GROSSO E PIU' FACILE DA QUANDO LAVORIAMO INSIEME.
AVANZANO ANCORA. POI, D'IMPROVVISO...
AH!
RATATATAR
RATATATA
RATATAHT
FRANÇOIS, LE LACRIME AGLI OCCHI E IN BOCCA IL SAPORE DEL SANGUE, GUARDA STUPITO LA COPPIA CHE SI STA AVVICINANDO.
ULRICH... KLARA... PERCHE'?
E' KLARA AD IMPARTIRGLI CON CRUDELE FEROCIA IL COLPO DI GRAZIA.
E GLI ALTRI?
TUTTI MORTI. POSSIAMO ANDARE.
BAN
FRANÇOIS, ALMENO, AVREMMO POTUTO RISPARMIARLO.
GLI HO OFFERTO IL MIO AMORE E L'HA RESPINTO. DOVEVA MORIRE.
ERA IN GAMBA. CI POTEVA ESSERE ANCORA UTILE.
BASTA! IL «CERVELLO» SONO IO! TU NON DEVI CHE ESEGUIRE I MIEI ORDINI! CHIARO?
9


PIPENOT E' SFUGGITO ALLA STRAGE.
MI HANNO CREDUTO MORTO PERCHE' HO TRATTENUTO IL RESPIRO.
SANGUINANTE DA PIU' FERITE, BARCOLLA.
NON VOGLIO MORIRE QUI!
PIANGE.
TRA LE TUE BRACCIA, JANETTE!
QUESTI TRE SACCHI PESANO MALEDETTAMENTE. VIENI A PRENDERLI, DODO'.
SI', SIGNORE.
E ADESSO VAI PURE A DORMIRE, DODO'.
UN MOMENTO. NON INTENDI PRENDERE IL LARGO?
OCCORRE UN PERMESSO SPECIALE PER SALPARE PRIMA DELL'ALBA. NOI NON L'ABBIAMO. QUINDI, SE PARTIAMO, CORRIAMO IL RISCHIO DI VEDERCI PIOMBARE ADDOSSO LA POLIZIA DEL PORTO. CI METTEREMMO NEI GUAI.
SE RESTIAMO, NON ABBIAMO NULLA DA TEMERE. IL COLPO ALLA GIOIELLERIA SARA' SCOPERTO LUNEDI'. E ANCHE SE FOSSE SCOPERTO PRIMA, NESSUNO CI POTREBBE SOSPETTARE.


PRESTO, FACCI ENTRARE. PIPENOT E' FERITO E PERDE MOLTO SANGUE.
FERITO?!...
LE SEMBRA CHE IL MONDO LE STIA CROLLANDO ADDOSSO.
CHI E' STATO? COM'E' SUCCESSO?
PRESTO... CHIAMATE IL «BARONE».
SONO GIA' QUI, PIPENOT!
E' IL «PADRE SPIRITUALE» DELLA MALAVITA NIZZARDA...
HO GIA' FATTO CHIAMARE IL «NOSTRO» MEDICO. SARA' QUI TRA POCO. NEL FRATTEMPO PARLA. DIMMI TUTTO, PIPENOT.
SI'...
ANSIMANTE, HA RACCONTATO TUTTO.
E IL TEDESCO, CHI E'? DOVE POSSIAMO TROVARLO?
NON LO SO.
LO SO IO!
TU?! E COME?
DOPO CHE PIPENOT MI PARLO' DI QUELL'AFFARE, SEGUII FRANÇOIS PIU' D'UNA VOLTA...
ED OGNI VOLTA L'AVEVA VISTO SALIRE A BORDO D'UN PANFILO: IL «DRESDEN».
DI CHI E' QUELLO YACHT?
D'UNA COPPIA TEDESCA, SICURAMENTE MOGLIE E MARITO, PERCHE' E' LEI CHE COMANDA... AH, AH! ...
SDEN
11


COMMISSARIATO DI POLIZIA.
QUI IL COMMISSARIO BENOIT. CHI PARLA?
E' STATA SVALIGIATA LA GIOIELLERIA DEI FRATELLI PIGOU...
IMPOSSIBILE. I CONGEGNI D'ALLARME COLLEGATI CON IL NOSTRO CENTRO OPERATIVO AVREBBERO FUNZIONATO.
E' STATA SVALIGIATA, VI DICO. E TRE NOSTRI COMPAGNI SONO STATI ASSASSINATI.
PENSATE A LORO, COMMISSARIO. LI TROVERETE AL BOIS ROUGE. NON VOGLIAMO CHE RESTINO LI' COME CARCASSE DI CANI RABBIOSI! AGLI ASSASSINI CI PENSIAMO NOI.
EPHONE
UBL
CI STANNO PENSANDO TRE «DURI», DECISI A TUTTO E DAL GRILLETTO FACILE.
RECUPEREREMO IL BOTTINO E LO RESTITUIREMO INTATTO, PERCHE' NON STIAMO PER COMPIERE UNA RAPINA, MA UN ATTO DI GIUSTIZIA.
ULRICH NON E' TRANQUILLO.
STA CALANDO LA NEBBIA. SE SALPASSIMO A LUCI SPENTE, SONO CERTO CHE PASSEREMMO INOSSERVATI.
TACI. SEI MONOTONO.
E' GRAVE. NON POSSO FAR NIENTE. VA PORTATO SUBITO ALL'OSPEDALE.
AVANTI, SBRIGHIAMOCI.
12


PIPENOT... TI AMO... NON MORIRE.
CI SIAMO. TU ASPETTA QUI.
NON S'ACCORGONO CHE ALLE LORO SPALLE LA PORTA S'E' DISCHIUSA.
SALVE, AMICI.
CHI SIETE?!
CI MANDA FRANÇOIS. DICE CHE VI STA ASPETTANDO ALL'ALTRO MONDO PER FARE QUATTRO CHIACCHIERE.
AH, AH, AH!
NON SPARATE. UN MOMENTO... POSSIAMO METTERCI D'ACCORDO.
SI', MA NON CON NOI. CON FRANÇOIS.
GIU' LE ARMI!
PER TUTTA RISPOSTA...
BANG
BANG
IL CONTO E' STATO REGOLATO, MA A CARO PREZZO.
RATATATA
13

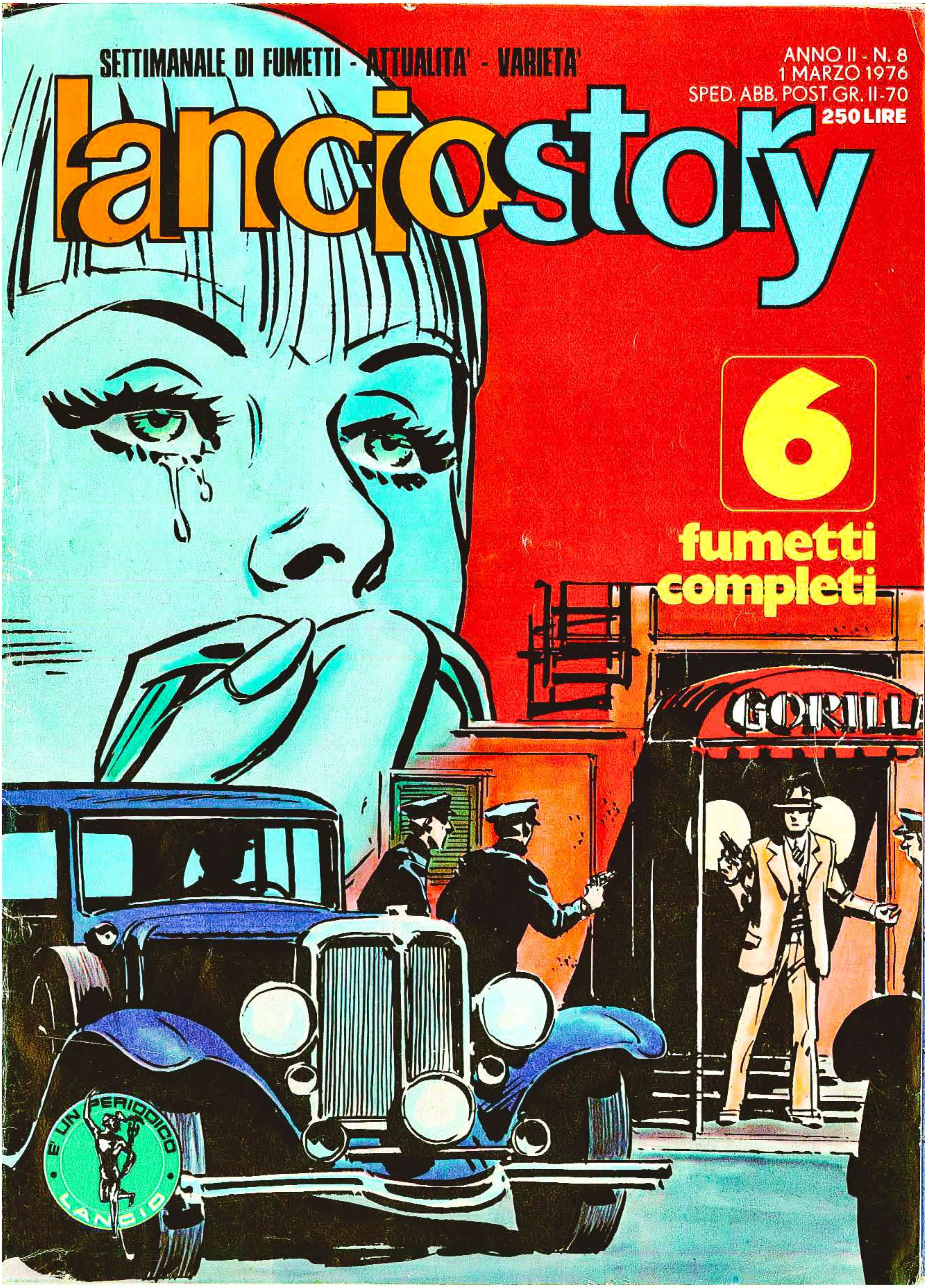

ACC! LI' SI STANNO MASSACRANDO! ...
BANG!
E' IL NIZZARDO AD AVERE L'ULTIMA PAROLA.
PER NOI E' FINITA... PRENDI IL BOTTINO, XAVIER... PORTALO AL «BARONE»... PRESTO!
IN TUTTO IL MONDO LA MALA ABBANDONA I PROPRI FERITI DINANZI AGLI OSPEDALI. SI EVITANO SPIEGAZIONI.
PRESTO! UNA BARELLA...
AUTO X 14 CHIAMA COMMISSARIO BENOIT... AUTO X 14 CHIAMA COMMISSARIO BENOIT...
... E' STATO SCARICATO DA UN'AUTO CHE POI SI E' DATA ALLA FUGA. NON HA DOCUMENTI. DIMOSTRA CIRCA 25 ANNI... PRESENTA TRE FERITE D'ARMA DA FUOCO...
... E' ENTRATO IN QUESTO MOMENTO IN CAMERA OPERATORIA. E' GRAVE! MA I MEDICI SPERANO DI SALVARLO...
FINE
14

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

lanciostory

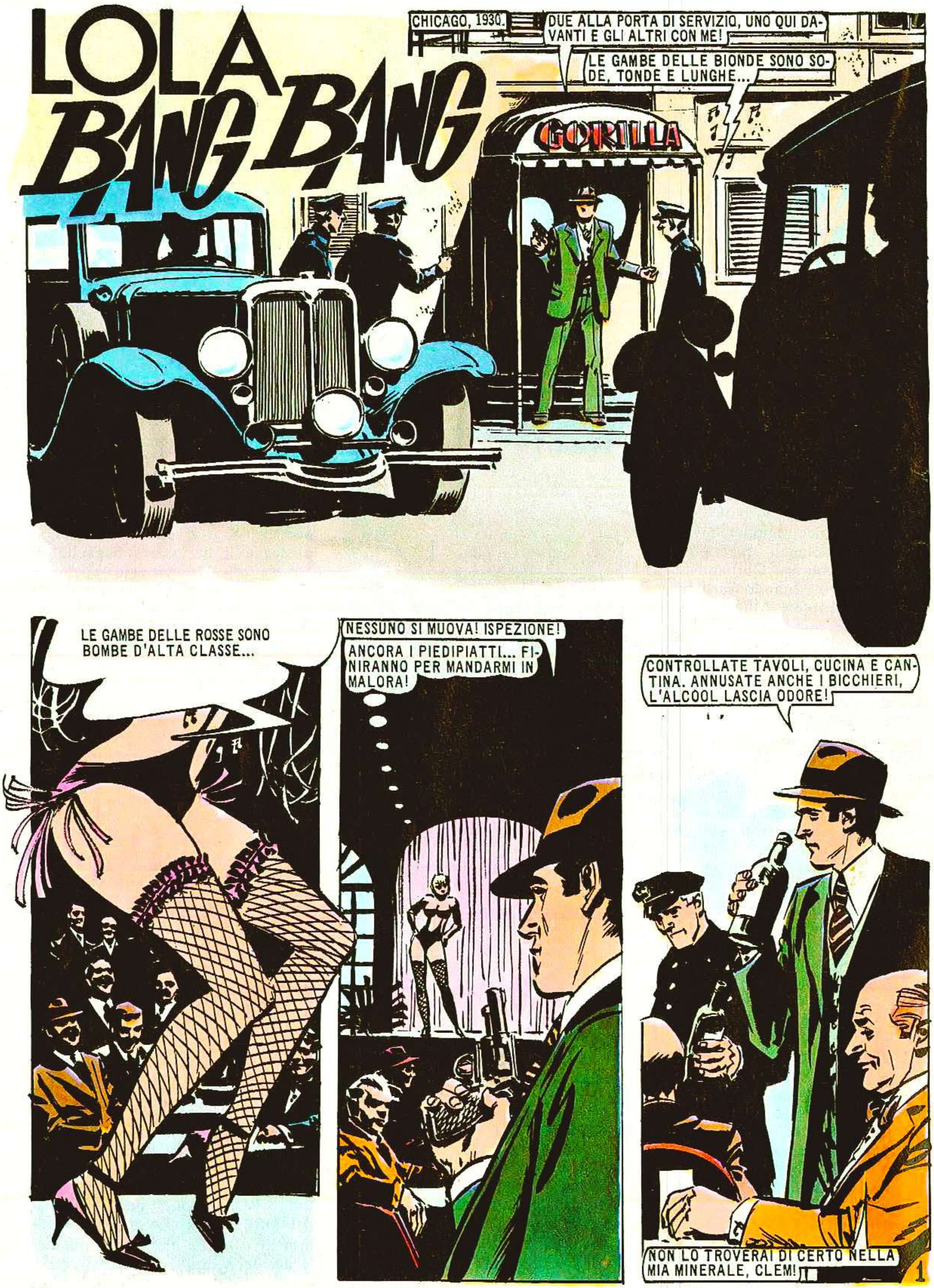
ANNO II - N. 8
1 MARZO 1976
SPED. ABB. POST. GR. II-70
250 LIRE

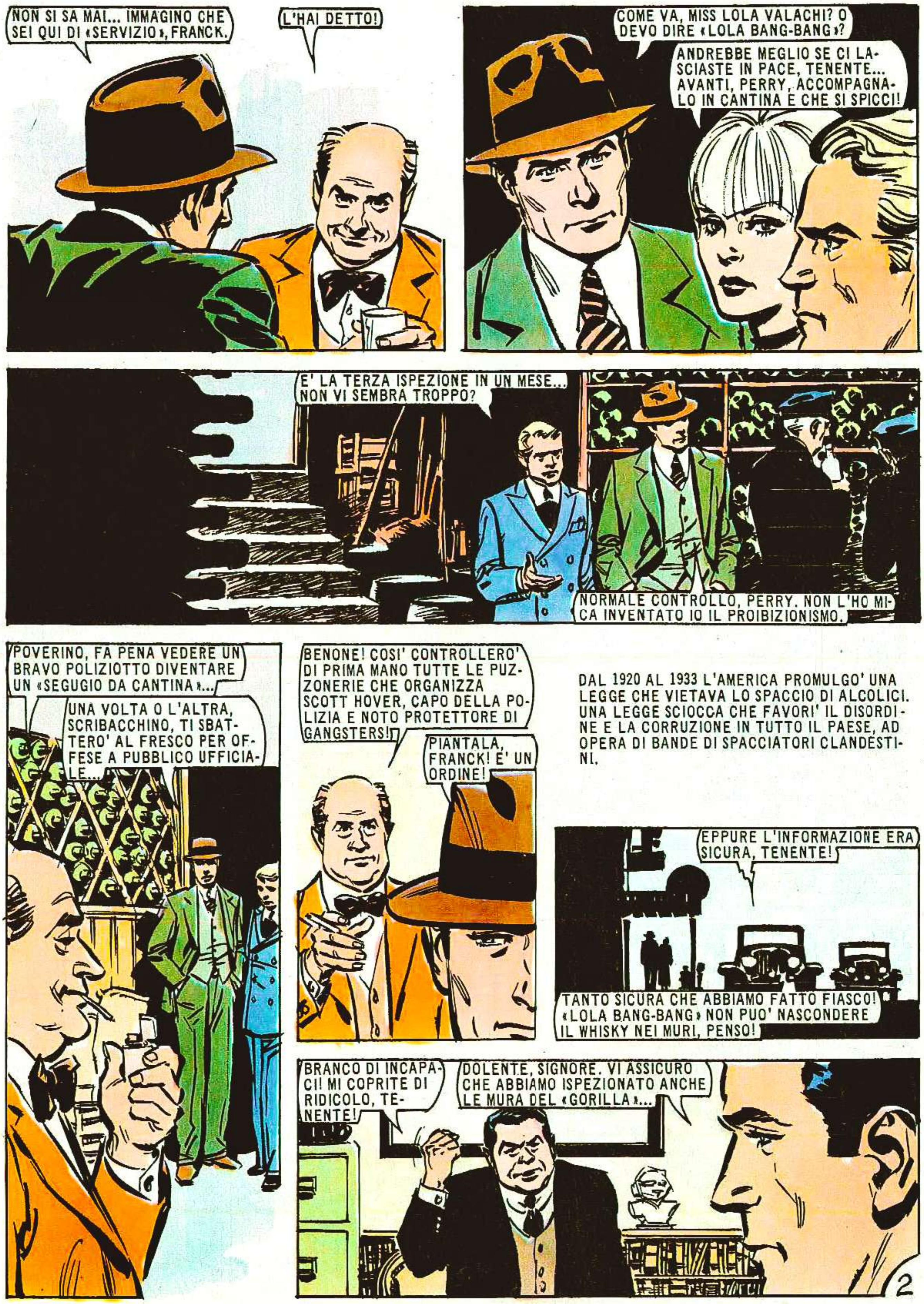
6 fumetti completi

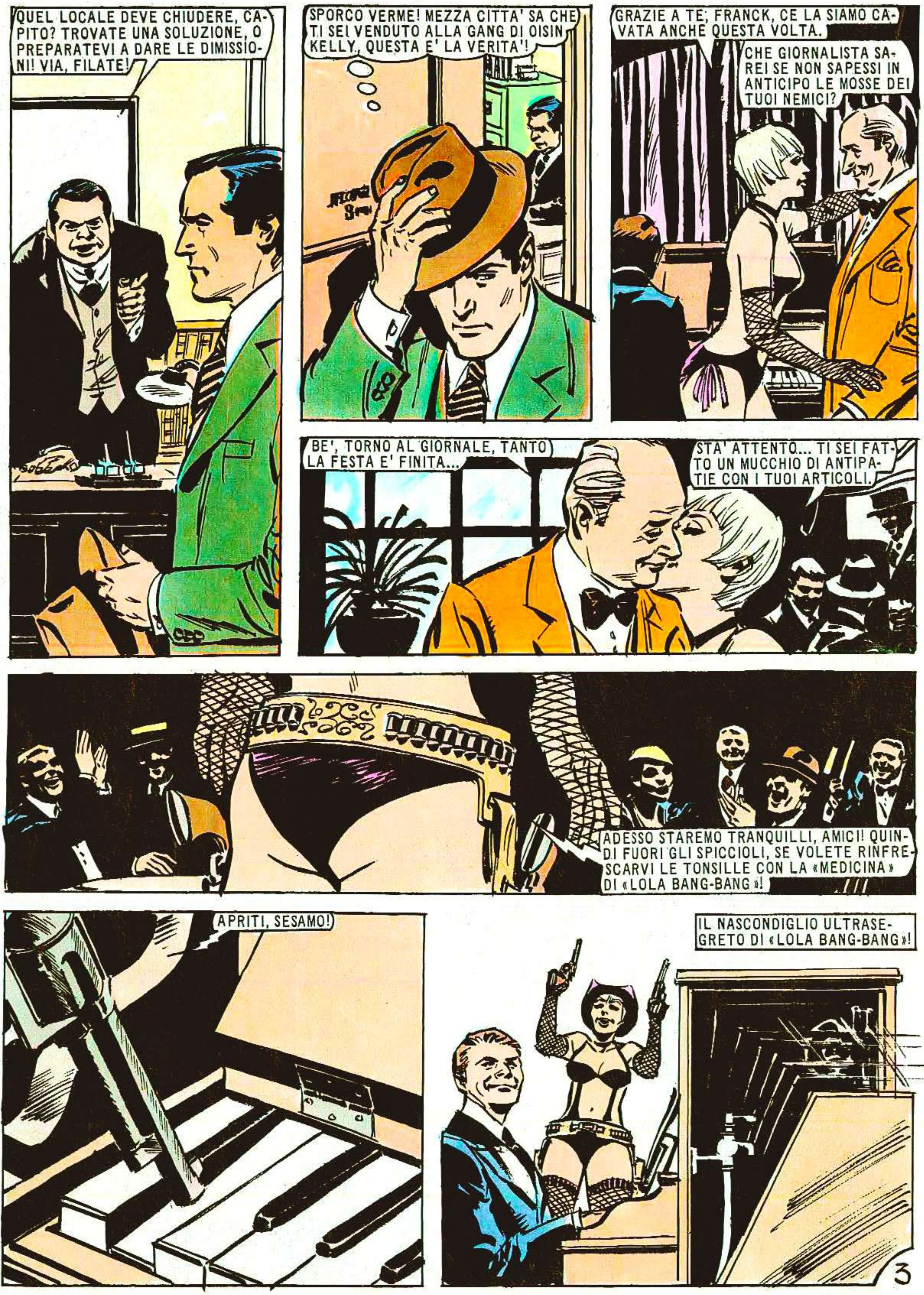


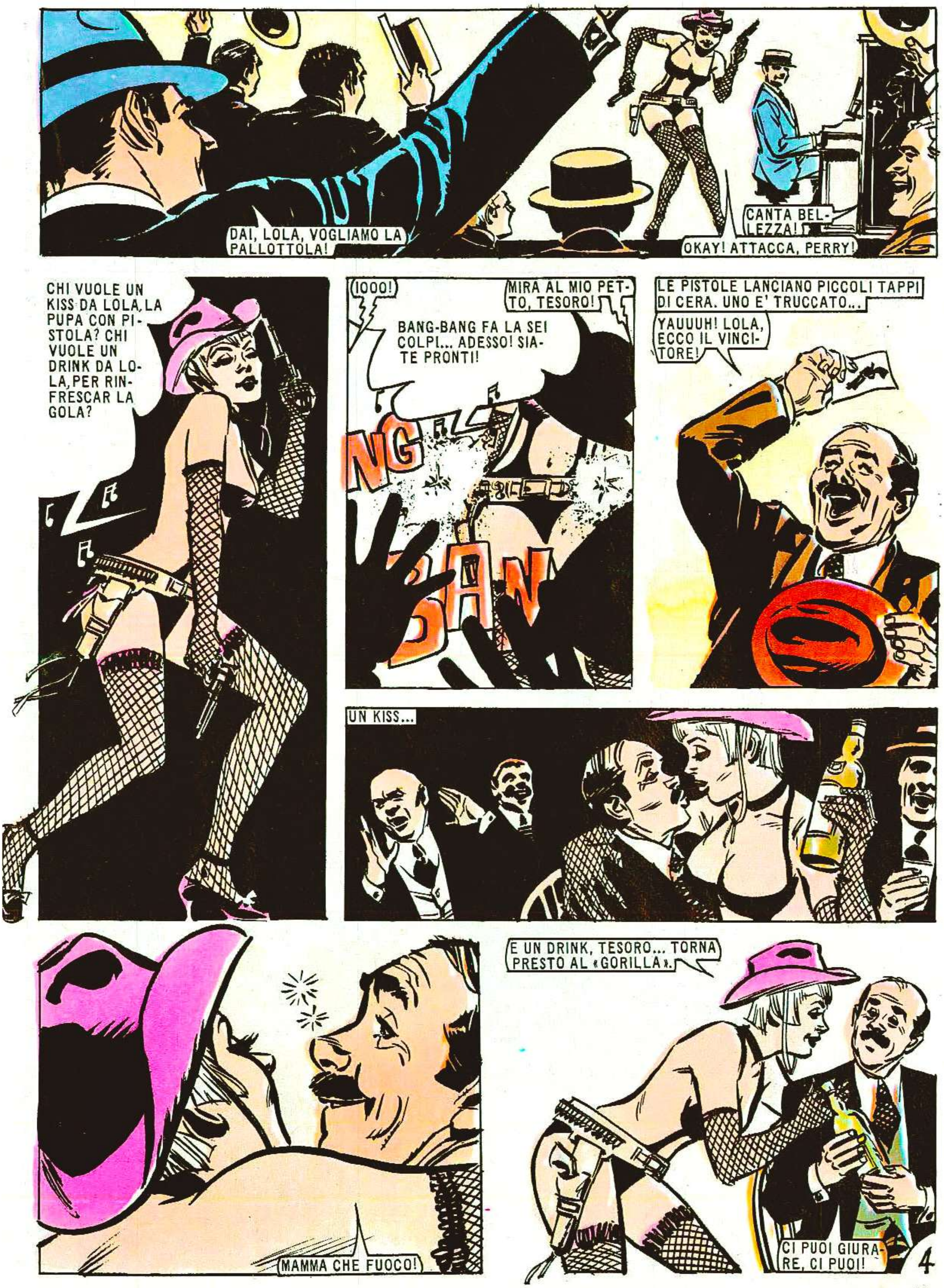
E' UN PERIODICO LANCIO

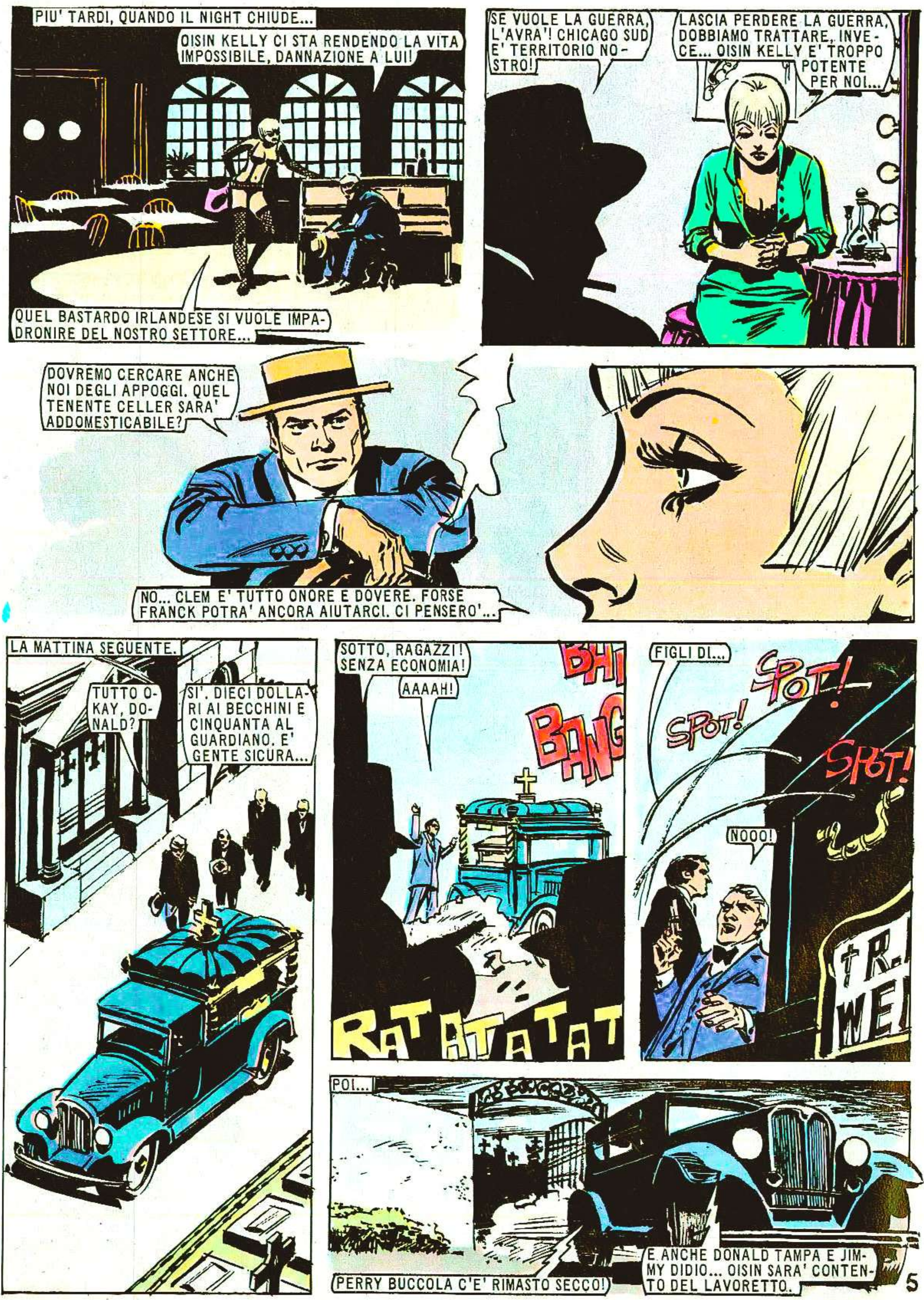
LOLA BANG BANG

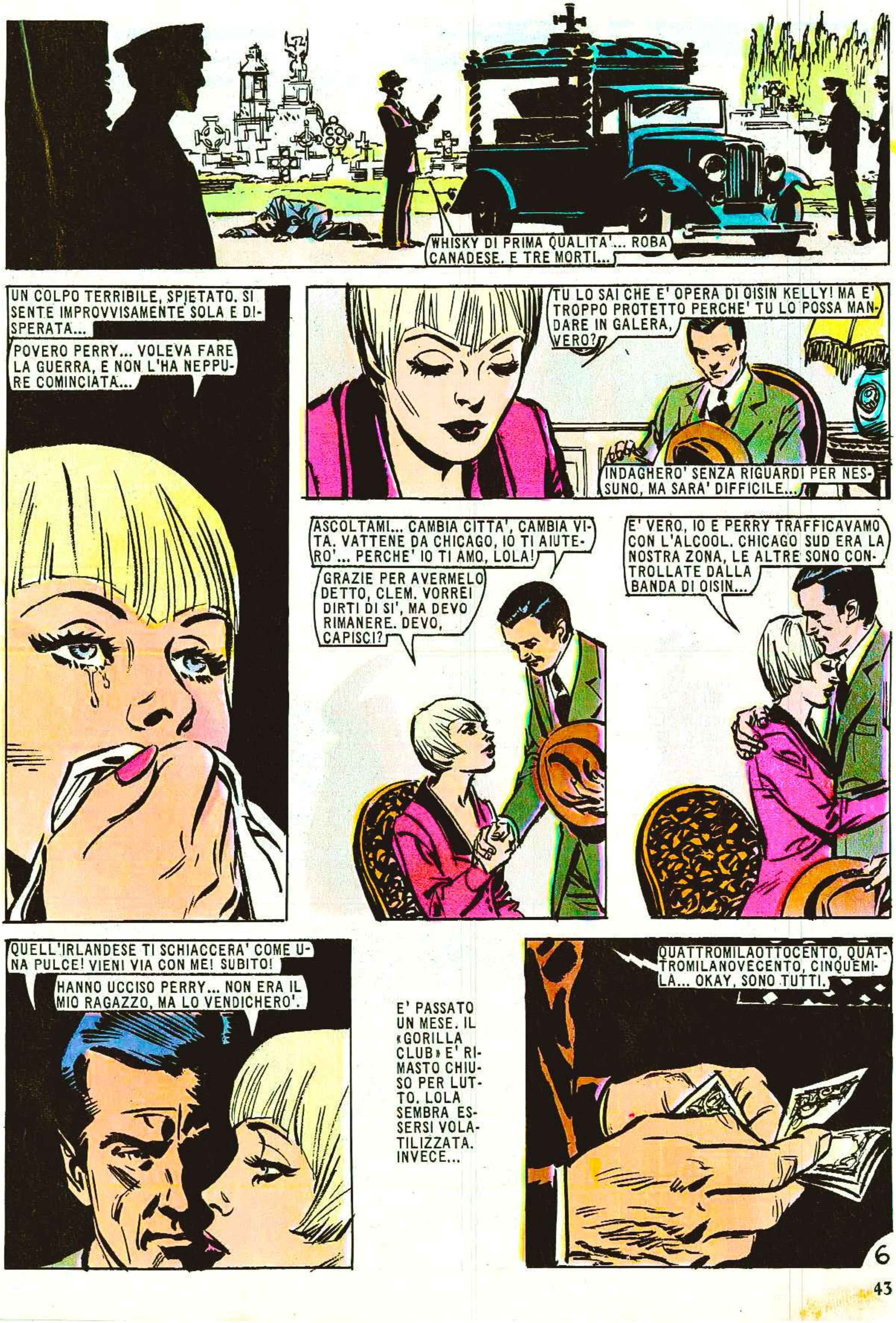

CHICAGO, 1930.
DUE ALLA PORTA DI SERVIZIO, UNO QUI DAVANTI E GLI ALTRI CON ME!
LE GAMBE DELLE BIONDE SONO SODE, TONDE E LUNGHE...
GORILLA
LE GAMBE DELLE ROSSE SONO BOMBE D'ALTA CLASSE...
NESSUNO SI MUOVA! ISPEZIONE!
ANCORA I PIEDIPIATTI... FINIRANNO PER MANDARMI IN MALORA!
CONTROLLATE TAVOLI, CUCINA E CANTINA. ANNUSATE ANCHE I BICCHIERI, L'ALCOOL LASCIA ODORE!
NON LO TROVERAI DI CERTO NELLA MIA MINERALE, CLEM!
1

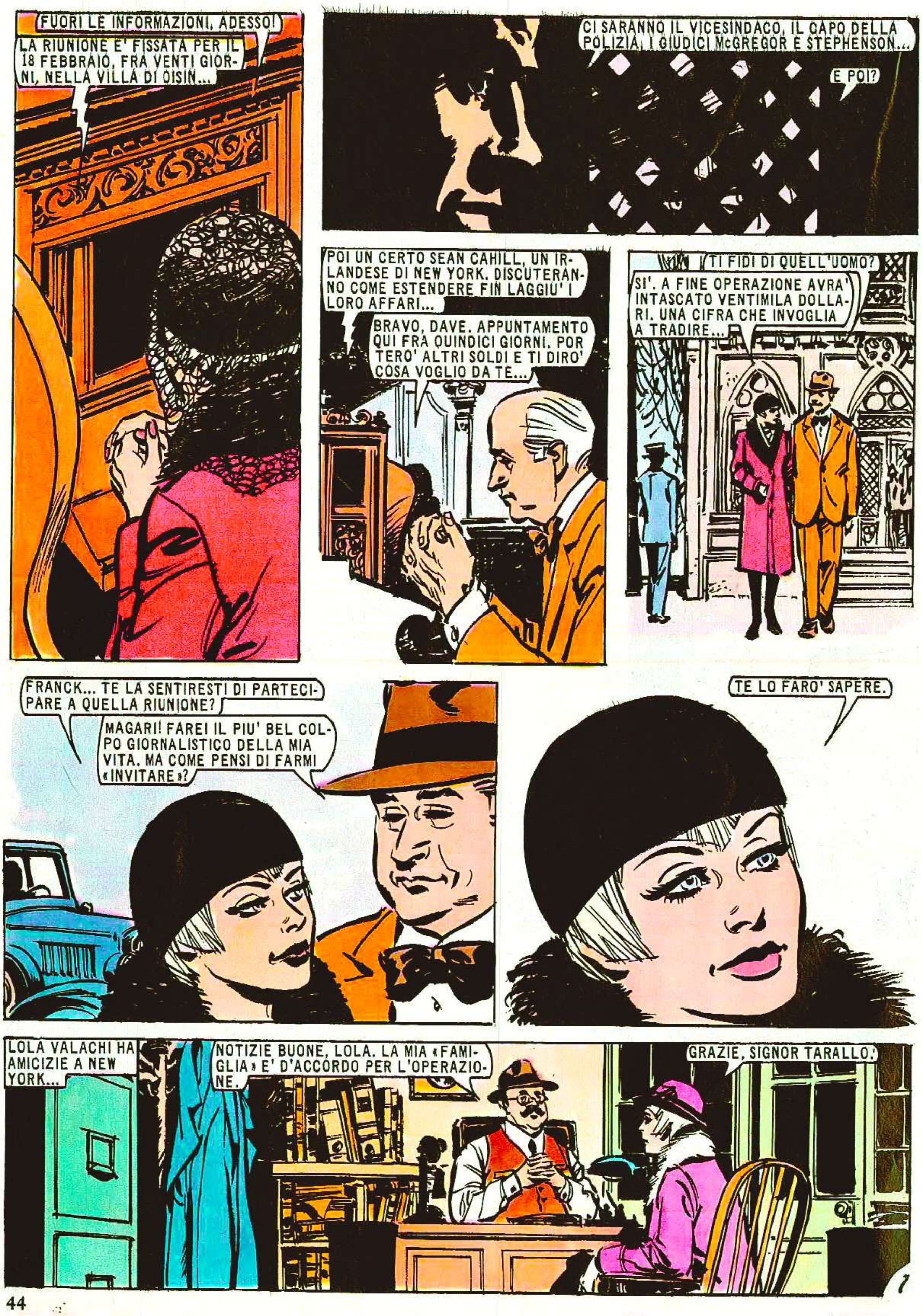

NON SI SA MAI... IMMAGINO CHE SEI QUI DI «SERVIZIO», FRANCK.
L'HAI DETTO!
COME VA, MISS LOLA VALACHI? O DEVO DIRE «LOLA BANG-BANG»?
ANDREBBE MEGLIO SE CI LASCIASTE IN PACE, TENENTE... AVANTI, PERRY, ACCOMPAGNALO IN CANTINA E CHE SI SPICCI!
E' LA TERZA ISPEZIONE IN UN MESE... NON VI SEMBRA TROPPO?
NORMALE CONTROLLO, PERRY. NON L'HO MICA INVENTATO IO IL PROIBIZIONISMO.
POVERINO, FA PENA VEDERE UN BRAVO POLIZIOTTO DIVENTARE UN «SEGUGIO DA CANTINA»...
UNA VOLTA O L'ALTRA, SCRIBACCHINO, TI SBATTERO' AL FRESCO PER OFFESE A PUBBLICO UFFICIALE...
BENONE! COSI' CONTROLLERO' DI PRIMA MANO TUTTE LE PUZZONERIE CHE ORGANIZZA SCOTT HOVER, CAPO DELLA POLIZIA E NOTO PROTETTORE DI GANGSTERS!
PIANTALA, FRANCK! E' UN ORDINE!
DAL 1920 AL 1933 L'AMERICA PROMULGO' UNA LEGGE CHE VIETAVA LO SPACCIO DI ALCOLICI. UNA LEGGE SCIOCCA CHE FAVORI' IL DISORDINE E LA CORRUZIONE IN TUTTO IL PAESE, AD OPERA DI BANDE DI SPACCIATORI CLANDESTINI.
EPPURE L'INFORMAZIONE ERA SICURA, TENENTE!
TANTO SICURA CHE ABBIAMO FATTO FIASCO! «LOLA BANG-BANG» NON PUO' NASCONDERE IL WHISKY NEI MURI, PENSO!
BRANCO DI INCAPACI! MI COPRITE DI RIDICOLO, TENENTE!
DOLENTE, SIGNORE. VI ASSICURO CHE ABBIAMO ISPEZIONATO ANCHE LE MURA DEL «GORILLA»...
2

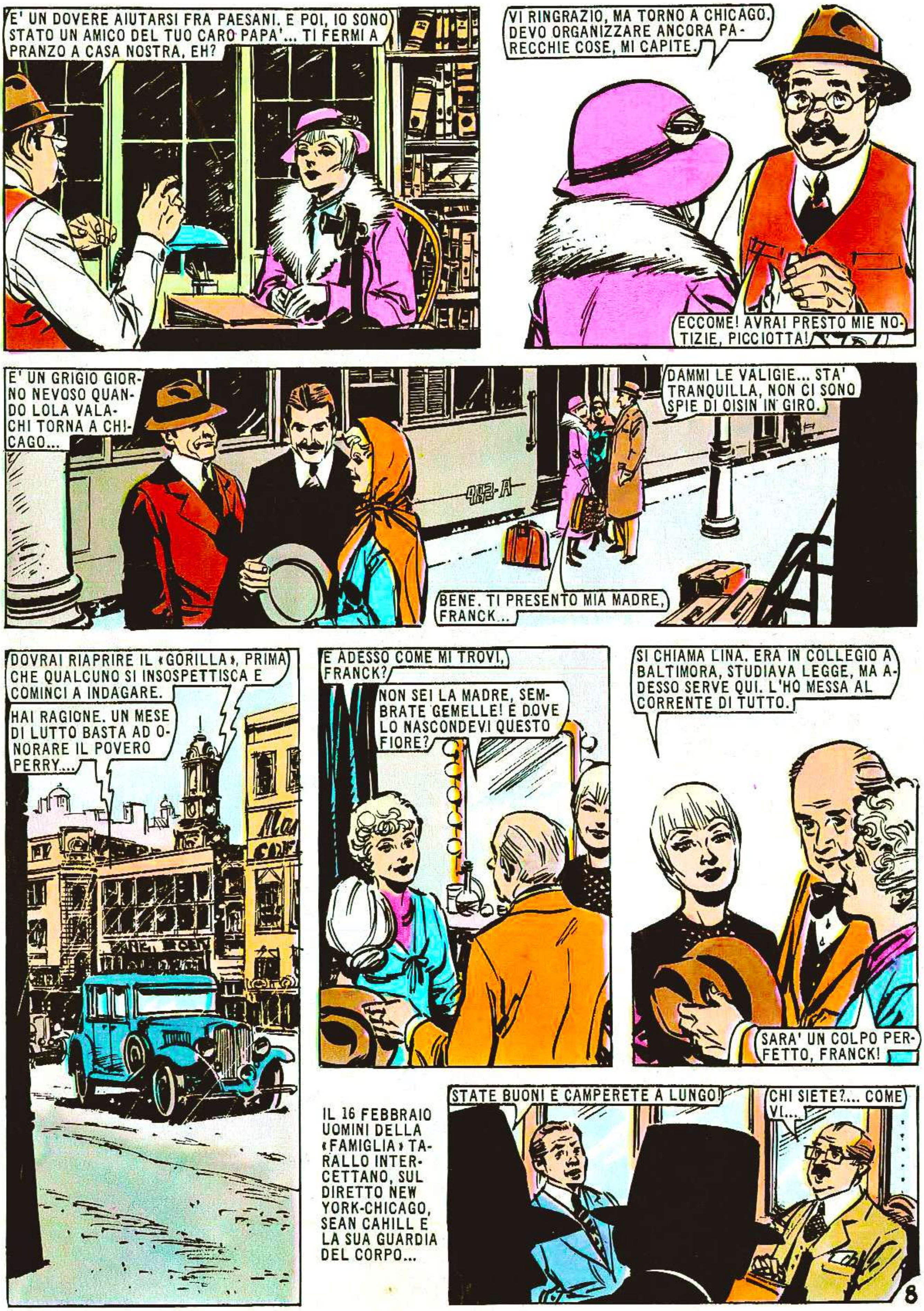

QUEL LOCALE DEVE CHIUDERE, CAPITO? TROVATE UNA SOLUZIONE, O PREPARATEVI A DARE LE DIMISSIONI! VIA, FILATE!
SPORCO VERME! MEZZA CITTA' SA CHE TI SEI VENDUTO ALLA GANG DI OISIN KELLY, QUESTA E' LA VERITA'!
GRAZIE A TE, FRANCK, CE LA SIAMO CAVATA ANCHE QUESTA VOLTA.
CHE GIORNALISTA SAREI SE NON SAPESSI IN ANTICIPO LE MOSSE DEI TUOI NEMICI?
BE', TORNO AL GIORNALE, TANTO LA FESTA E' FINITA...
STA' ATTENTO... TI SEI FATTO UN MUCCHIO DI ANTIPATIE CON I TUOI ARTICOLI.
ADESSO STAREMO TRANQUILLI, AMICI! QUINDI FUORI GLI SPICCIOLI, SE VOLETE RINFRESCARVI LE TONSILLE CON LA «MEDICINA» DI «LOLA BANG-BANG»!
APRITI, SESAMO!
IL NASCONDIGLIO ULTRASEGRETO DI «LOLA BANG-BANG»!
3

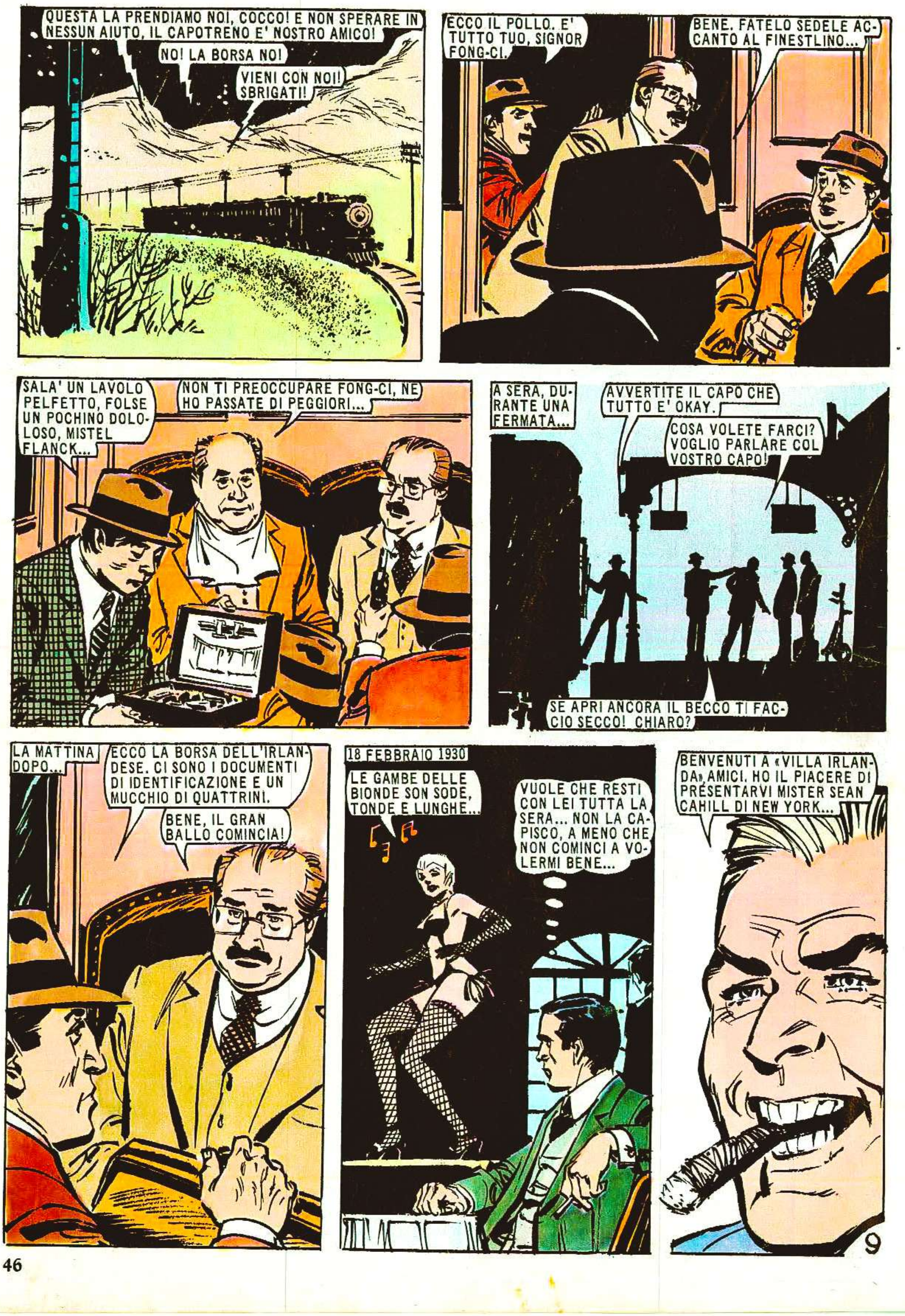

DAI, LOLA, VOGLIAMO LA PALLOTTOLA!
CANTA BELLEZZA!
OKAY! ATTACCA, PERRY!
CHI VUOLE UN KISS DA LOLA, LA PUPA CON PISTOLA? CHI VUOLE UN DRINK DA LOLA, PER RINFRESCAR LA GOLA?
IOOO!
MIRA AL MIO PETTO, TESORO!
BANG-BANG FA LA SEI COLPI... ADESSO! SIATE PRONTI!
NG
BAN
LE PISTOLE LANCIANO PICCOLI TAPPI DI CERA. UNO E' TRUCCATO...
YAUUUH! LOLA, ECCO IL VINCITORE!
UN KISS...
MAMMA CHE FUOCO!
E UN DRINK, TESORO... TORNA PRESTO AL «GORILLA».
CI PUOI GIURARE, CI PUOI!
4

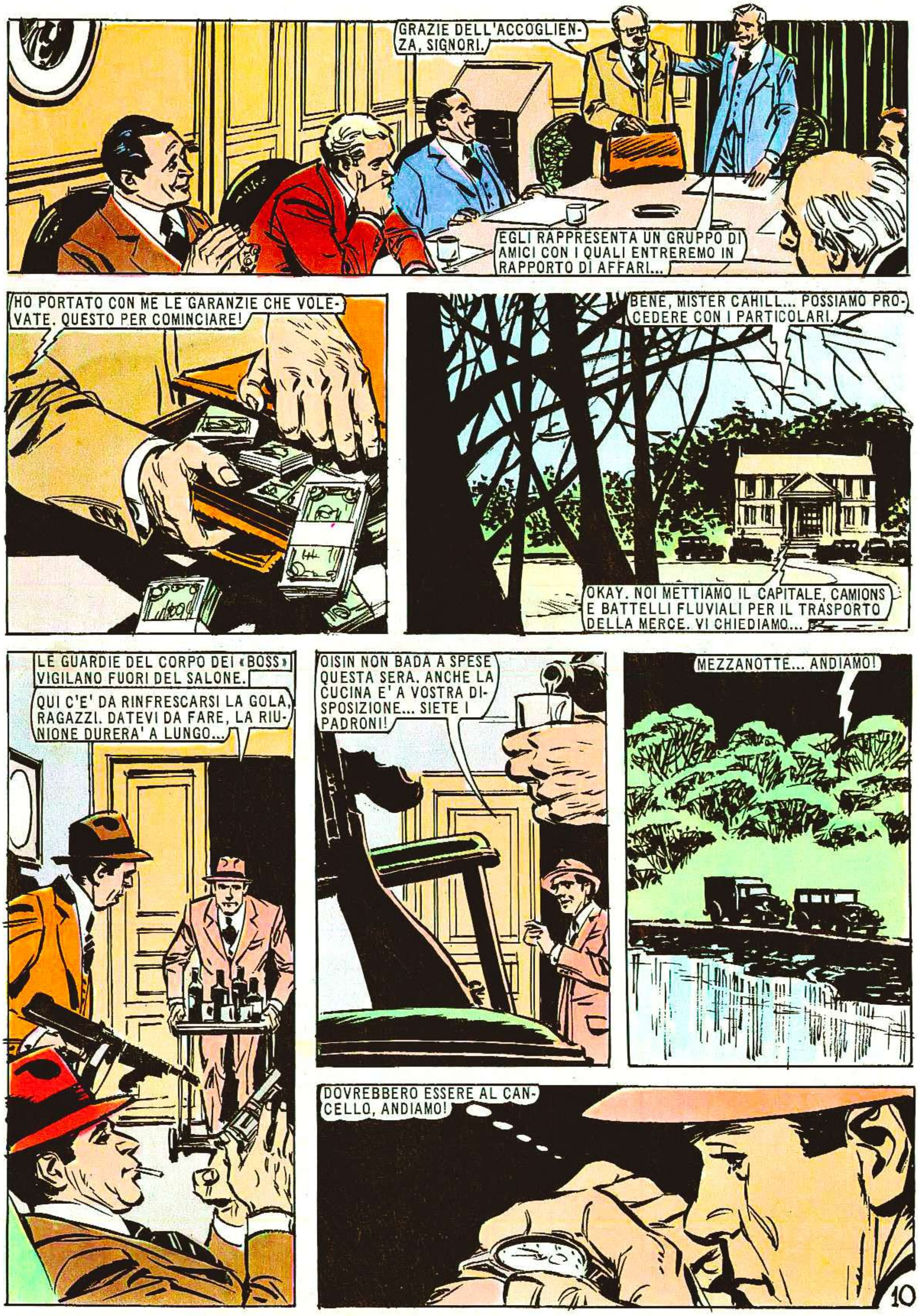

PIU' TARDI, QUANDO IL NIGHT CHIUDE...
OISIN KELLY CI STA RENDENDO LA VITA IMPOSSIBILE, DANNAZIONE A LUI!
QUEL BASTARDO IRLANDESE SI VUOLE IMPADRONIRE DEL NOSTRO SETTORE...
SE VUOLE LA GUERRA, L'AVRA'! CHICAGO SUD E' TERRITORIO NOSTRO!
LASCIA PERDERE LA GUERRA, DOBBIAMO TRATTARE, INVECE... OISIN KELLY E' TROPPO POTENTE PER NOI...
DOVREMO CERCARE ANCHE NOI DEGLI APPOGGI. QUEL TENENTE CELLER SARA' ADDOMESTICABILE?
NO... CLEM E' TUTTO ONORE E DOVERE. FORSE FRANCK POTRA' ANCORA AIUTARCI. CI PENSERO'...
LA MATTINA SEGUENTE.
TUTTO OKAY, DONALD?
SI'. DIECI DOLLARI AI BECCHINI E CINQUANTA AL GUARDIANO. E' GENTE SICURA...
SOTTO, RAGAZZI! SENZA ECONOMIA!
AAAAH!
BANG
BANG
RATATATATAT
FIGLI DI...
SPOT!
SPOT!
SPOT!
NOOO!
POI...
PERRY BUCCOLA C'E' RIMASTO SECCO!
E ANCHE DONALD TAMPA E JIMMY DIDIO... OISIN SARA' CONTENTO DEL LAVORETTO.

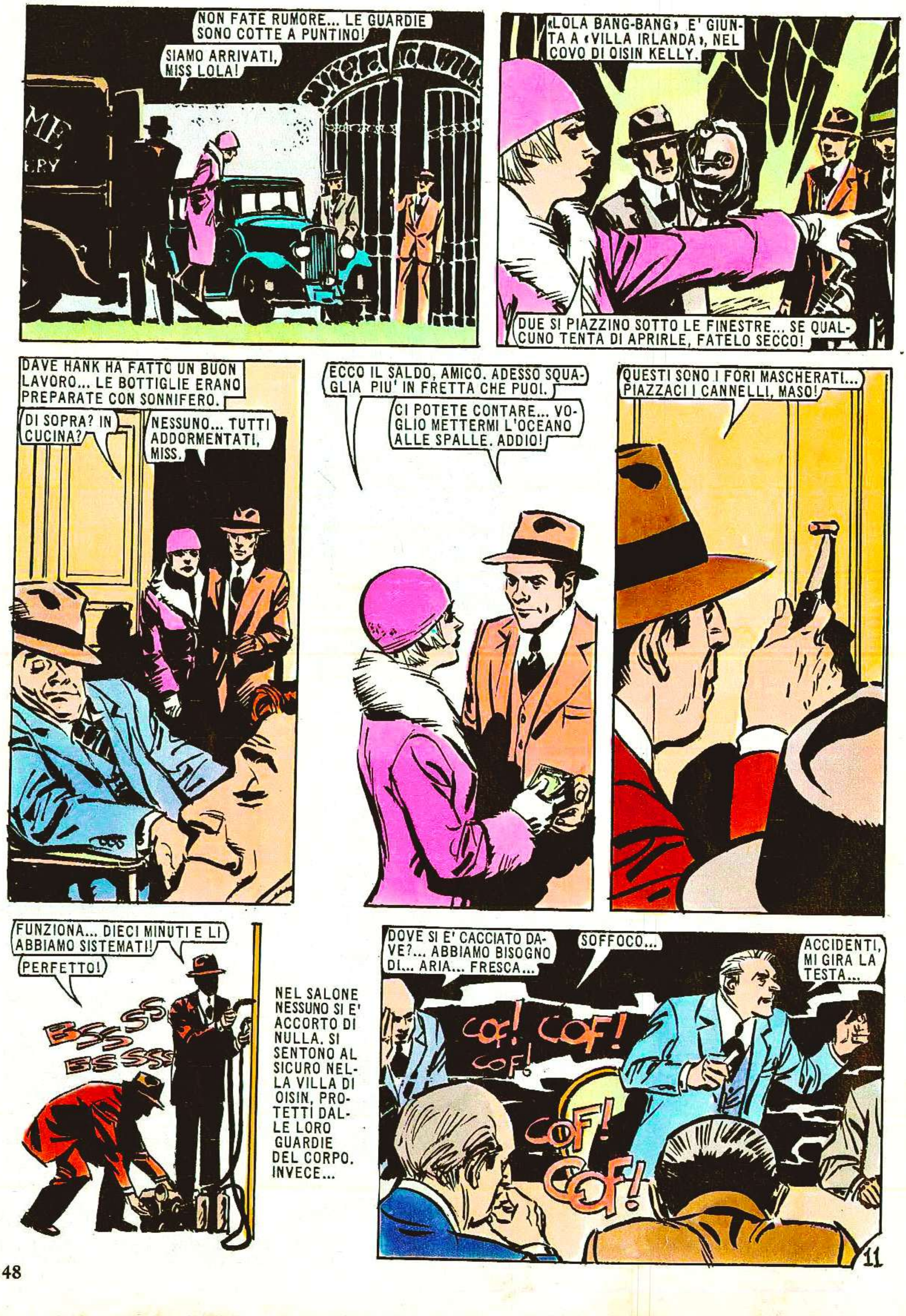

WHISKY DI PRIMA QUALITA'... ROBA CANADESE. E TRE MORTI...
UN COLPO TERRIBILE, SPIETATO. SI SENTE IMPROVVISAMENTE SOLA E DISPERATA...
POVERO PERRY... VOLEVA FARE LA GUERRA, E NON L'HA NEPPURE COMINCIATA...
TU LO SAI CHE E' OPERA DI OISIN KELLY! MA E' TROPPO PROTETTO PERCHE' TU LO POSSA MANDARE IN GALERA, VERO?
INDAGHERO' SENZA RIGUARDI PER NESSUNO, MA SARA' DIFFICILE...
ASCOLTAMI... CAMBIA CITTA', CAMBIA VITA. VATTENE DA CHICAGO, IO TI AIUTERO'... PERCHE' IO TI AMO, LOLA!
GRAZIE PER AVERMELO DETTO, CLEM. VORREI DIRTI DI SI', MA DEVO RIMANERE. DEVO, CAPISCI?
E' VERO, IO E PERRY TRAFFICAVAMO CON L'ALCOOL. CHICAGO SUD ERA LA NOSTRA ZONA, LE ALTRE SONO CONTROLLATE DALLA BANDA DI OISIN...
QUELL'IRLANDESE TI SCHIACCERA' COME UNA PULCE! VIENI VIA CON ME! SUBITO!
HANNO UCCISO PERRY... NON ERA IL MIO RAGAZZO, MA LO VENDICHERO'.
E' PASSATO UN MESE. IL «GORILLA CLUB» E' RIMASTO CHIUSO PER LUTTO. LOLA SEMBRA ESSERSI VOLATILIZZATA. INVECE...
QUATTROMILAOTTOCENTO, QUATTROMILANOVECENTO, CINQUEMILA... OKAY, SONO TUTTI.
6

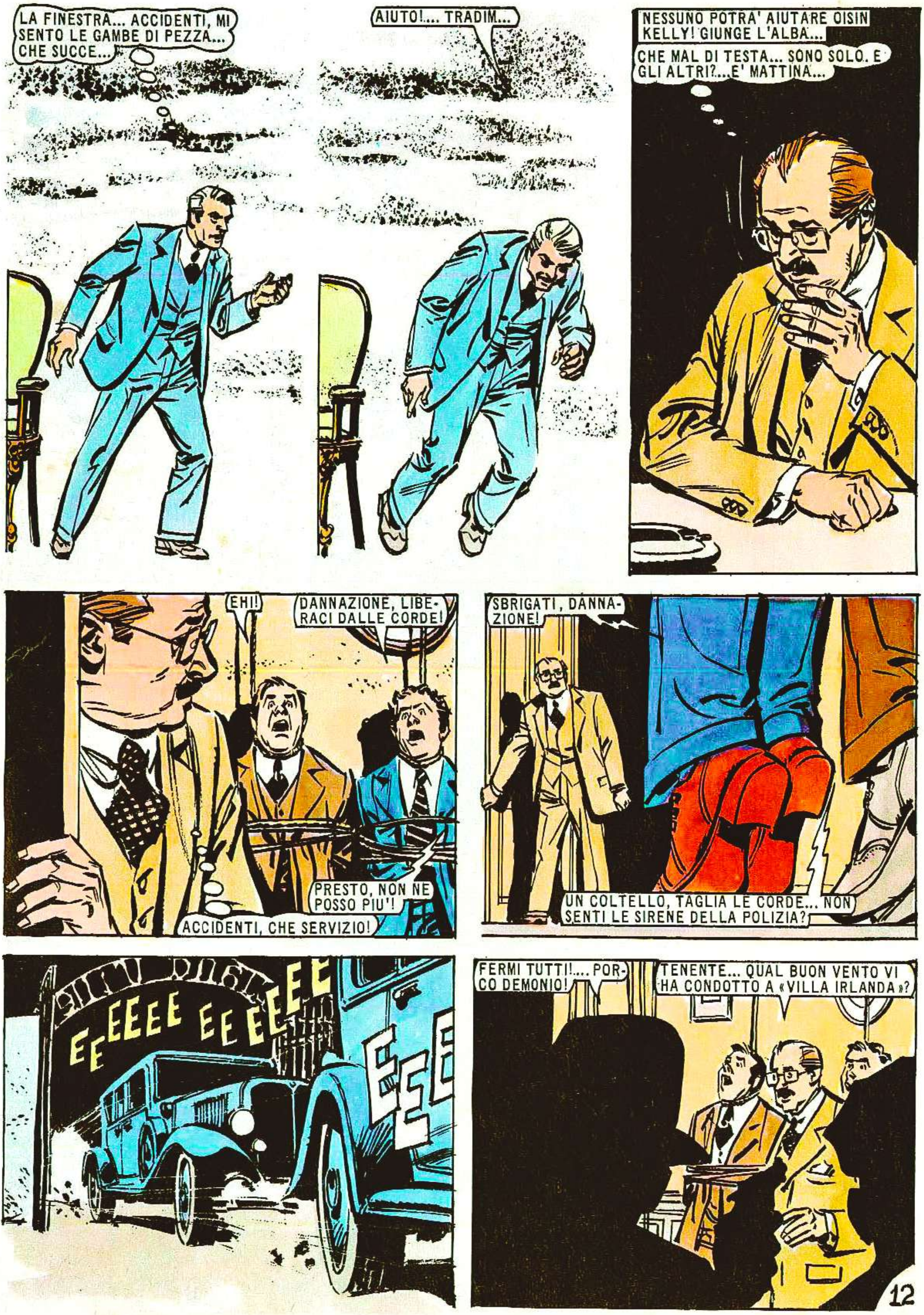

FUORI LE INFORMAZIONI, ADESSO!
LA RIUNIONE E' FISSATA PER IL 18 FEBBRAIO, FRA VENTI GIORNI, NELLA VILLA DI OISIN...
CI SARANNO IL VICESINDACO, IL CAPO DELLA POLIZIA, I GIUDICI McGREGOR E STEPHENSON...
E POI?
POI UN CERTO SEAN CAHILL, UN IRLANDESE DI NEW YORK. DISCUTERANNO COME ESTENDERE FIN LAGGIU' I LORO AFFARI...
BRAVO, DAVE. APPUNTAMENTO QUI FRA QUINDICI GIORNI. PORTERO' ALTRI SOLDI E TI DIRO' COSA VOGLIO DA TE...
TI FIDI DI QUELL'UOMO?
SI'. A FINE OPERAZIONE AVRA' INTASCATO VENTIMILA DOLLARI. UNA CIFRA CHE INVOGLIA A TRADIRE...
FRANCK... TE LA SENTIRESTI DI PARTECIPARE A QUELLA RIUNIONE?
MAGARI! FAREI IL PIU' BEL COLPO GIORNALISTICO DELLA MIA VITA. MA COME PENSI DI FARMI «INVITARE»?
TE LO FARO' SAPERE.
LOLA VALACHI HA AMICIZIE A NEW YORK...
NOTIZIE BUONE, LOLA. LA MIA «FAMIGLIA» E' D'ACCORDO PER L'OPERAZIONE.
GRAZIE, SIGNOR TARALLO!
7

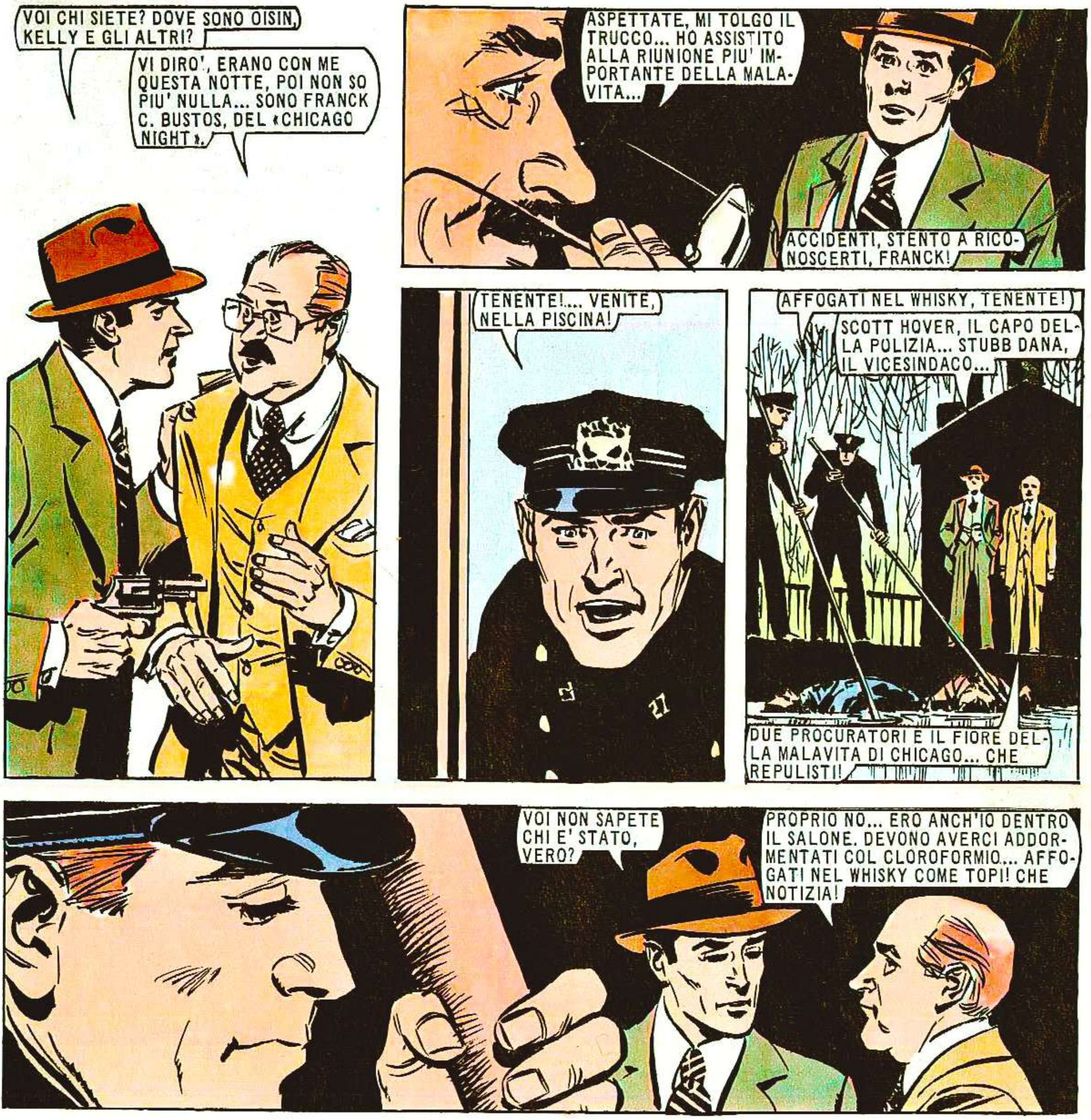

E' UN DOVERE AIUTARSI FRA PAESANI. E POI, IO SONO STATO UN AMICO DEL TUO CARO PAPA'... TI FERMI A PRANZO A CASA NOSTRA, EH?
VI RINGRAZIO, MA TORNO A CHICAGO. DEVO ORGANIZZARE ANCORA PARECCHIE COSE, MI CAPITE.
ECCOME! AVRAI PRESTO MIE NOTIZIE, PICCIOTTA!
E' UN GRIGIO GIORNO NEVOSO QUANDO LOLA VALACHI TORNA A CHICAGO...
DAMMI LE VALIGIE... STA' TRANQUILLA, NON CI SONO SPIE DI OISIN IN GIRO.
BENE. TI PRESENTO MIA MADRE, FRANCK...
DOVRAI RIAPRIRE IL «GORILLA», PRIMA CHE QUALCUNO SI INSOSPETTISCA E COMINCI A INDAGARE.
HAI RAGIONE. UN MESE DI LUTTO BASTA AD ONORARE IL POVERO PERRY...
E ADESSO COME MI TROVI, FRANCK?
NON SEI LA MADRE, SEMBRATE GEMELLE! E DOVE LO NASCONDEVI QUESTO FIORE?
SI CHIAMA LINA. ERA IN COLLEGIO A BALTIMORA, STUDIAVA LEGGE, MA ADESSO SERVE QUI. L'HO MESSA AL CORRENTE DI TUTTO.
SARA' UN COLPO PERFETTO, FRANCK!
IL 16 FEBBRAIO UOMINI DELLA «FAMIGLIA» TARALLO INTERCETTANO, SUL DIRETTO NEW YORK-CHICAGO, SEAN CAHILL E LA SUA GUARDIA DEL CORPO...
STATE BUONI E CAMPERETE A LUNGO!
CHI SIETE?... COME VI...
8

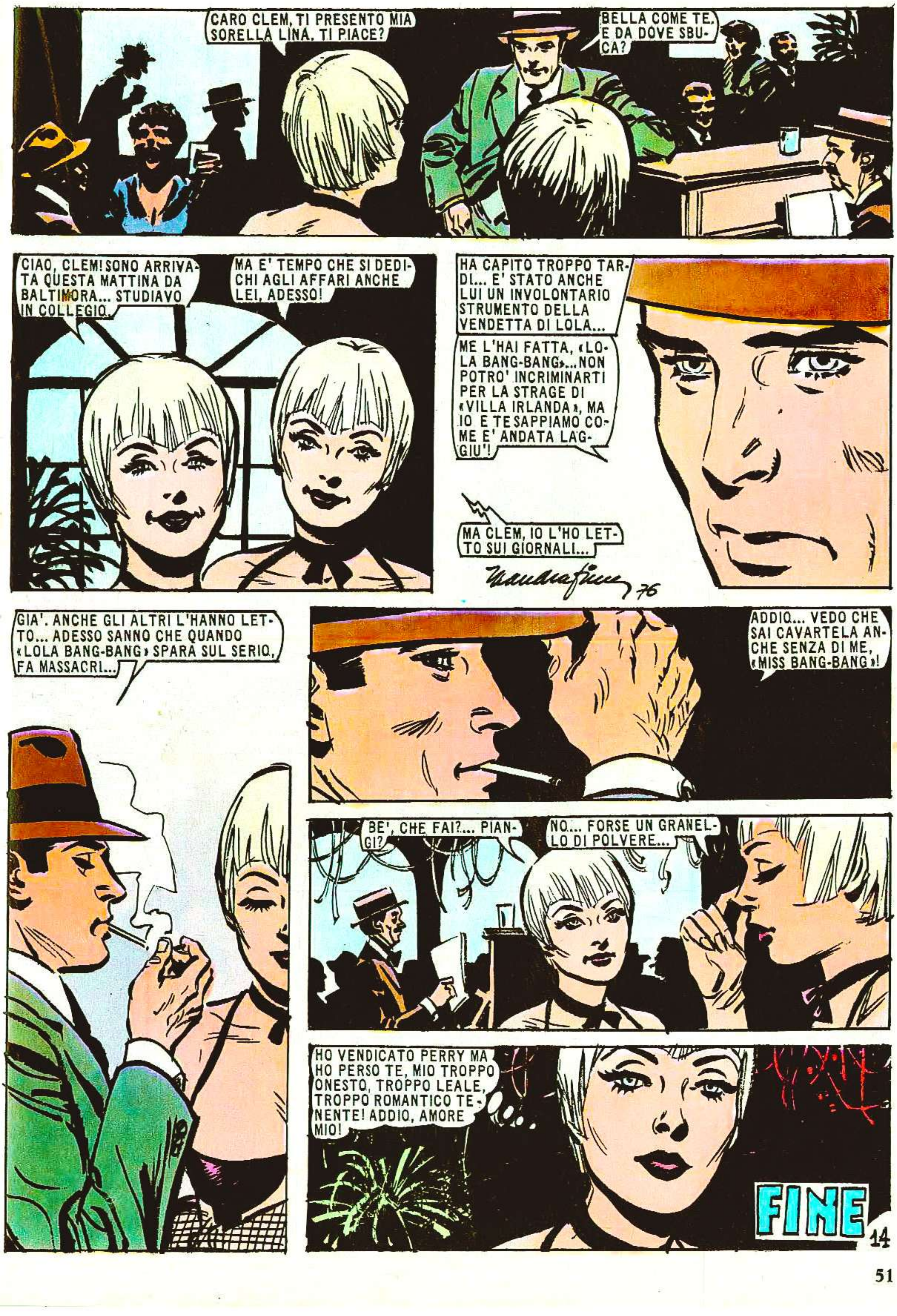

QUESTA LA PRENDIAMO NOI, COCCO! E NON SPERARE IN NESSUN AIUTO, IL CAPOTRENO E' NOSTRO AMICO!
NO! LA BORSA NO!
VIENI CON NOI! SBRIGATI!
ECCO IL POLLO. E' TUTTO TUO, SIGNOR FONG-CI.
BENE. FATELO SEDELE ACCANTO AL FINESTLINO...
SALA' UN LAVOLO PELFETTO, FOLSE UN POCHINO DOLOLOSO, MISTEL FLANCK...
NON TI PREOCCUPARE FONG-CI, NE HO PASSATE DI PEGGIORI...
A SERA, DURANTE UNA FERMATA...
AVVERTITE IL CAPO CHE TUTTO E' OKAY.
COSA VOLETE FARCI? VOGLIO PARLARE COL VOSTRO CAPO!
SE APRI ANCORA IL BECCO TI FACCIO SECCO! CHIARO?
LA MATTINA DOPO...
ECCO LA BORSA DELL'IRLANDESE. CI SONO I DOCUMENTI DI IDENTIFICAZIONE E UN MUCCHIO DI QUATTRINI.
BENE, IL GRAN BALLO COMINCIA!
18 FEBBRAIO 1930
LE GAMBE DELLE BIONDE SON SODE, TONDE E LUNGHE...
VUOLE CHE RESTI CON LEI TUTTA LA SERA... NON LA CAPISCO, A MENO CHE NON COMINCI A VOLERMI BENE...
BENVENUTI A «VILLA IRLANDA», AMICI. HO IL PIACERE DI PRESENTARVI MISTER SEAN CAHILL DI NEW YORK...
9


GRAZIE DELL'ACCOGLIENZA, SIGNORI.
EGLI RAPPRESENTA UN GRUPPO DI AMICI CON I QUALI ENTREREMO IN RAPPORTO DI AFFARI...
HO PORTATO CON ME LE GARANZIE CHE VOLEVATE. QUESTO PER COMINCIARE!
BENE, MISTER CAHILL... POSSIAMO PROCEDERE CON I PARTICOLARI.
OKAY. NOI METTIAMO IL CAPITALE, CAMIONS E BATTELLI FLUVIALI PER IL TRASPORTO DELLA MERCE. VI CHIEDIAMO...
LE GUARDIE DEL CORPO DEI «BOSS» VIGILANO FUORI DEL SALONE.
QUI C'E' DA RINFRESCARSI LA GOLA, RAGAZZI. DATEVI DA FARE, LA RIUNIONE DURERA' A LUNGO...
OISIN NON BADA A SPESE QUESTA SERA. ANCHE LA CUCINA E' A VOSTRA DISPOSIZIONE... SIETE I PADRONI!
MEZZANOTTE... ANDIAMO!
DOVREBBERO ESSERE AL CANCELLO, ANDIAMO!
10

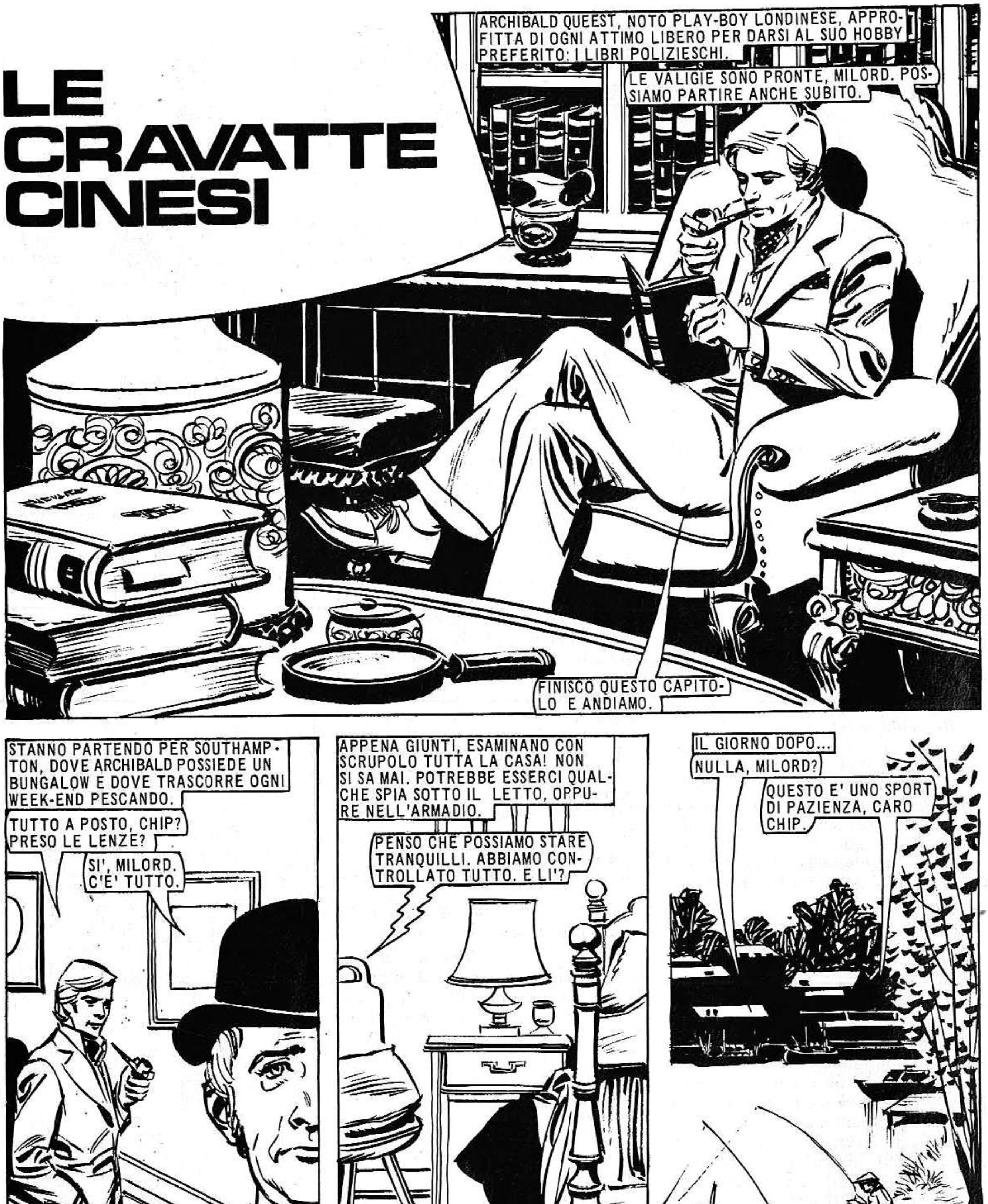

NON FATE RUMORE... LE GUARDIE SONO COTTE A PUNTINO!
SIAMO ARRIVATI, MISS LOLA!
«LOLA BANG-BANG» E' GIUNTA A «VILLA IRLANDA», NEL COVO DI OISIN KELLY.
DUE SI PIAZZINO SOTTO LE FINESTRE... SE QUALCUNO TENTA DI APRIRLE, FATELO SECCO!
DAVE HANK HA FATTO UN BUON LAVORO... LE BOTTIGLIE ERANO PREPARATE CON SONNIFERO.
DI SOPRA? IN CUCINA?
NESSUNO... TUTTI ADDORMENTATI, MISS.
ECCO IL SALDO, AMICO. ADESSO SQUAGLIA PIU' IN FRETTA CHE PUOI.
CI POTETE CONTARE... VOGLIO METTERMI L'OCEANO ALLE SPALLE. ADDIO!
QUESTI SONO I FORI MASCHERATI... PIAZZACI I CANNELLI, MASO!
FUNZIONA... DIECI MINUTI E LI ABBIAMO SISTEMATI!
PERFETTO!
BSSSSS
BSSSSS
NEL SALONE NESSUNO SI E' ACCORTO DI NULLA. SI SENTONO AL SICURO NELLA VILLA DI OISIN, PROTETTI DALLE LORO GUARDIE DEL CORPO. INVECE...
DOVE SI E' CACCIATO DAVE?... ABBIAMO BISOGNO DI... ARIA... FRESCA...
SOFFOCO...
ACCIDENTI, MI GIRA LA TESTA...
COF! COF! COF!
COF!
COF!

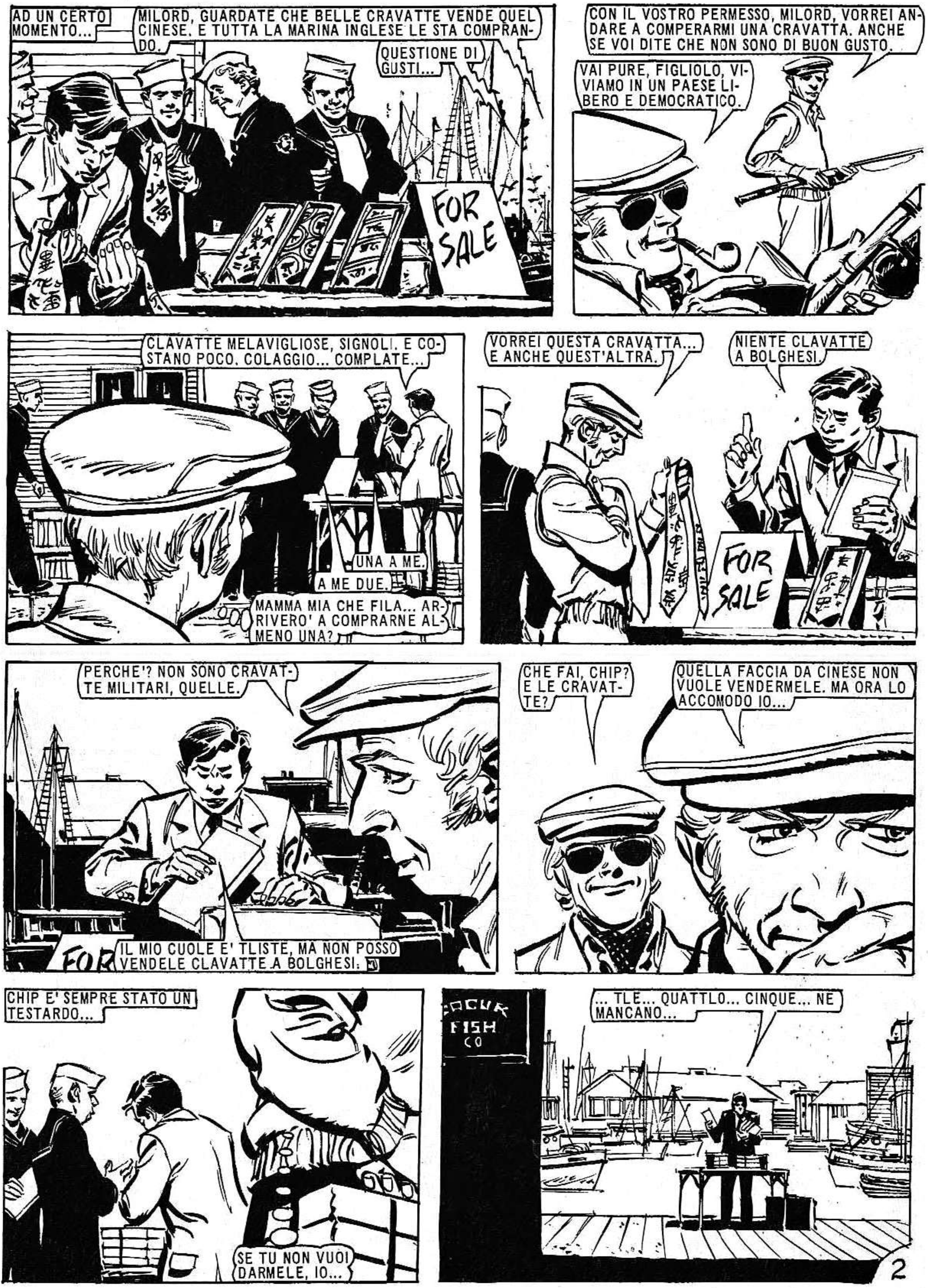

LA FINESTRA... ACCIDENTI, MI SENTO LE GAMBE DI PEZZA... CHE SUCCE...
AIUTO!... TRADIM...
NESSUNO POTRA' AIUTARE OISIN KELLY! GIUNGE L'ALBA...
CHE MAL DI TESTA... SONO SOLO. E GLI ALTRI?...E' MATTINA...
EHI!
DANNAZIONE, LIBERACI DALLE CORDE!
PRESTO, NON NE POSSO PIU'!
ACCIDENTI, CHE SERVIZIO!
SBRIGATI, DANNAZIONE!
UN COLTELLO, TAGLIA LE CORDE... NON SENTI LE SIRENE DELLA POLIZIA?
EEEEE EEEEE EEE
FERMI TUTTI!... PORCO DEMONIO!
TENENTE... QUAL BUON VENTO VI HA CONDOTTO A «VILLA IRLANDA»?
12

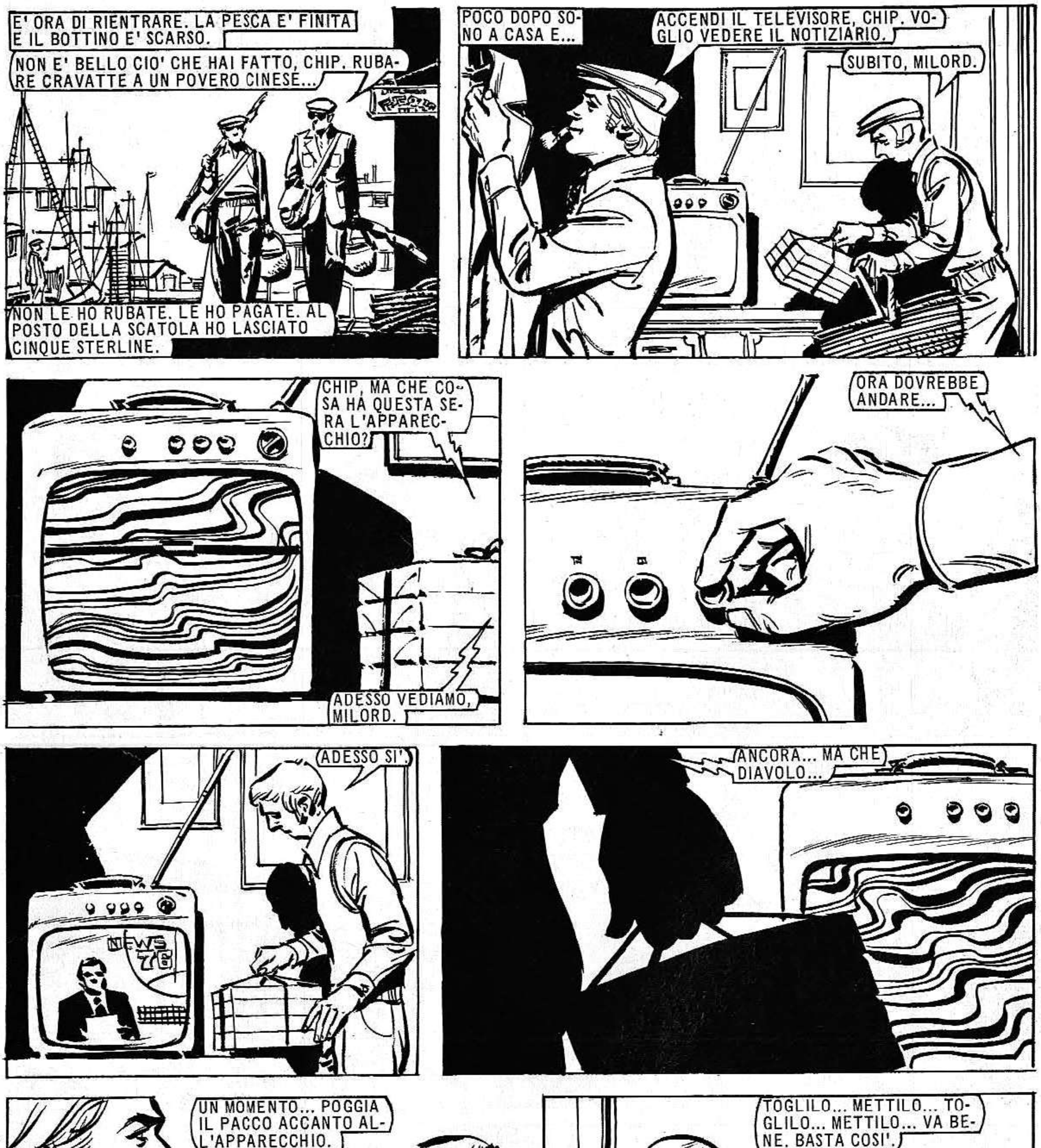

VOI CHI SIETE? DOVE SONO OISIN, KELLY E GLI ALTRI?
VI DIRO', ERANO CON ME QUESTA NOTTE, POI NON SO PIU' NULLA... SONO FRANCK C. BUSTOS, DEL «CHICAGO NIGHT».
ASPETTATE, MI TOLGO IL TRUCCO... HO ASSISTITO ALLA RIUNIONE PIU' IMPORTANTE DELLA MALAVITA...
ACCIDENTI, STENTO A RICONOSCERTI, FRANCK!
TENENTE!... VENITE, NELLA PISCINA!
AFFOGATI NEL WHISKY, TENENTE!
SCOTT HOVER, IL CAPO DELLA POLIZIA... STUBB DANA, IL VICESINDACO...
DUE PROCURATORI E IL FIORE DELLA MALAVITA DI CHICAGO... CHE REPULISTI!
VOI NON SAPETE CHI E' STATO, VERO?
PROPRIO NO... ERO ANCH'IO DENTRO IL SALONE. DEVONO AVERCI ADDORMENTATI COL CLOROFORMIO... AFFOGATI NEL WHISKY COME TOPI! CHE NOTIZIA!
E' UNA GIORNATA DURA PER IL TENENTE CELLER E PER TUTTI COLORO CHE ERANO COINVOLTI NEL RACKET DI OISIN KELLY. CI SARA' UN GRAN REPULISTI IN MUNICIPIO, NEL DIPARTIMENTO DI POLIZIA, FRA I GIUDICI CORROTTI...
E' SCESA ANCORA LA NOTTE. E' SFINITO DAL LAVORO, MA I PASSI LO PORTANO ANCORA DAVANTI AL «GORILLA»...
NON PUO' ESSERE STATA LEI... IERI NOTTE SONO RIMASTO QUI DENTRO FINO ALL'ORA DI CHIUSURA...
DANNAZIONE, SONO DUE!
LE GAMBE DELLE BIONDE SON SODE, TONDE E LUNGHE; LE GAMBE DELLE ROSSE SON BOMBE D'ALTA CLASSE...
13

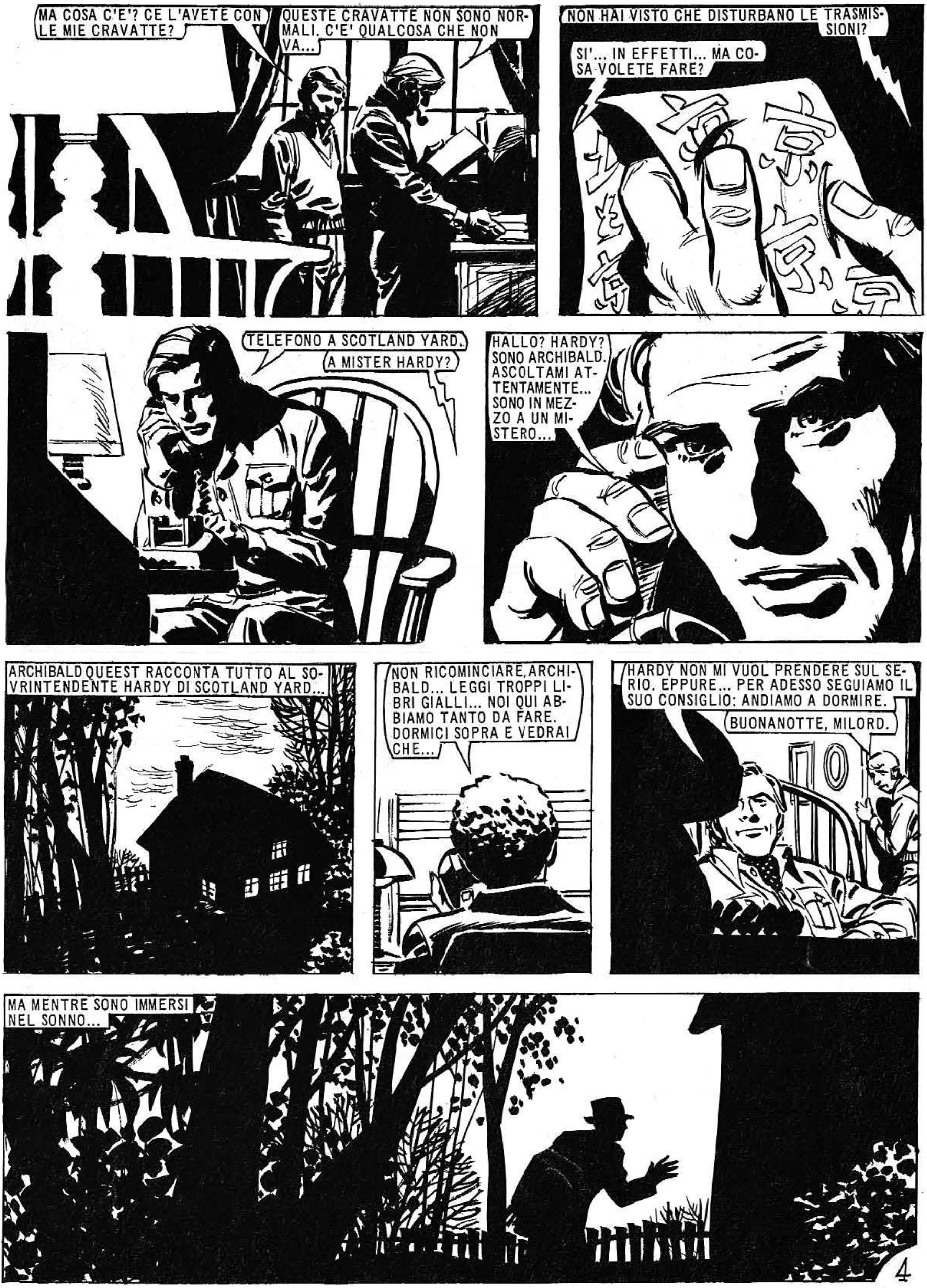

CARO CLEM, TI PRESENTO MIA SORELLA LINA. TI PIACE?
BELLA COME TE. E DA DOVE SBUCA?
CIAO, CLEM! SONO ARRIVATA QUESTA MATTINA DA BALTIMORA... STUDIAVO IN COLLEGIO.
MA E' TEMPO CHE SI DEDICHI AGLI AFFARI ANCHE LEI, ADESSO!
HA CAPITO TROPPO TARDI... E' STATO ANCHE LUI UN INVOLONTARIO STRUMENTO DELLA VENDETTA DI LOLA...
ME L'HAI FATTA, «LOLA BANG-BANG»... NON POTRO' INCRIMINARTI PER LA STRAGE DI «VILLA IRLANDA», MA IO E TE SAPPIAMO COME E' ANDATA LAGGIU'!
MA CLEM, IO L'HO LETTO SUI GIORNALI...
GIA'. ANCHE GLI ALTRI L'HANNO LETTO... ADESSO SANNO CHE QUANDO «LOLA BANG-BANG» SPARA SUL SERIO, FA MASSACRI...
ADDIO... VEDO CHE SAI CAVARTELA ANCHE SENZA DI ME, «MISS BANG-BANG»!
BE', CHE FAI?... PIANGI?
NO... FORSE UN GRANELLO DI POLVERE...
HO VENDICATO PERRY MA HO PERSO TE, MIO TROPPO ONESTO, TROPPO LEALE, TROPPO ROMANTICO TENENTE! ADDIO, AMORE MIO!
FINE
14

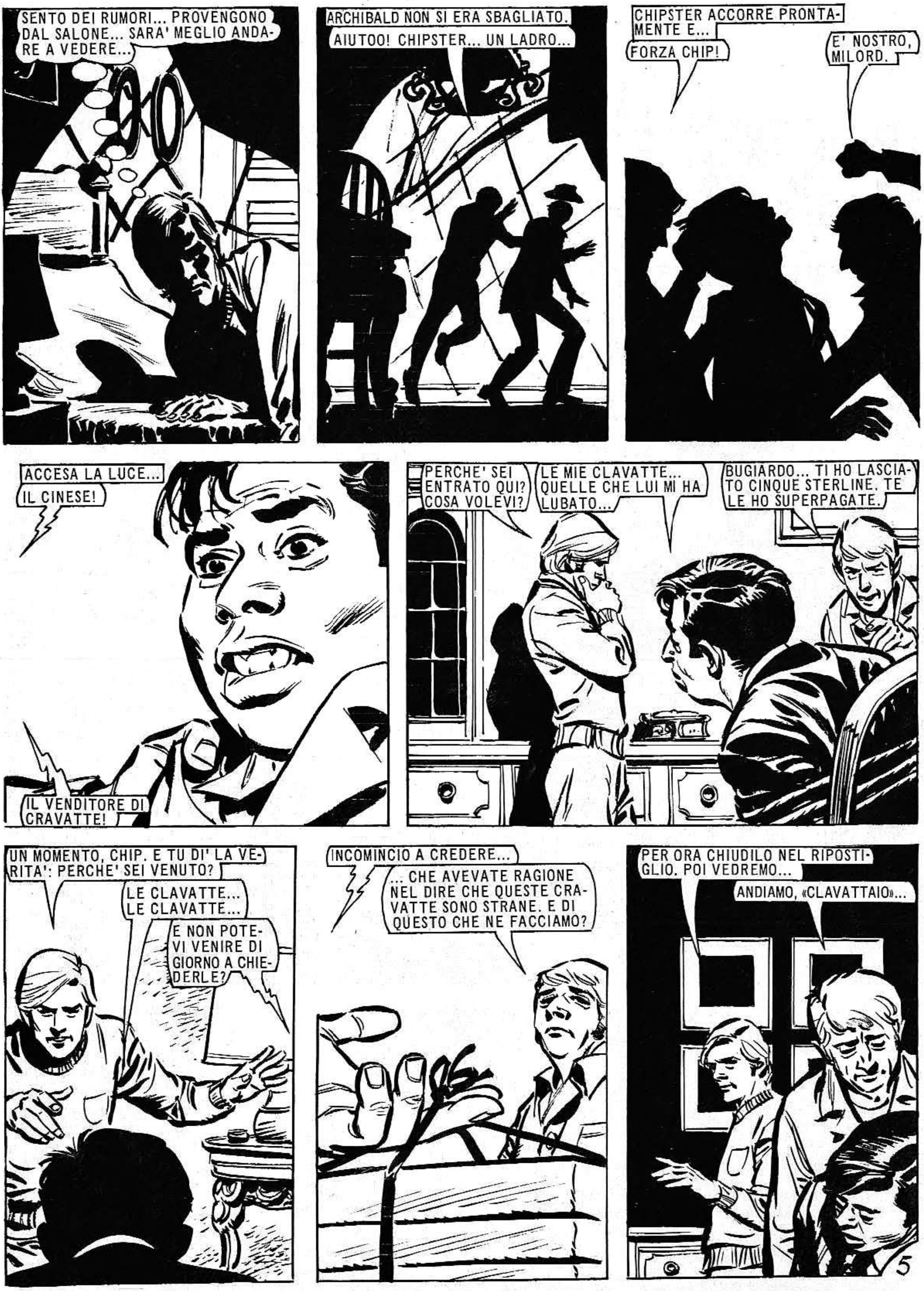
LE CRAVATTE CINESI

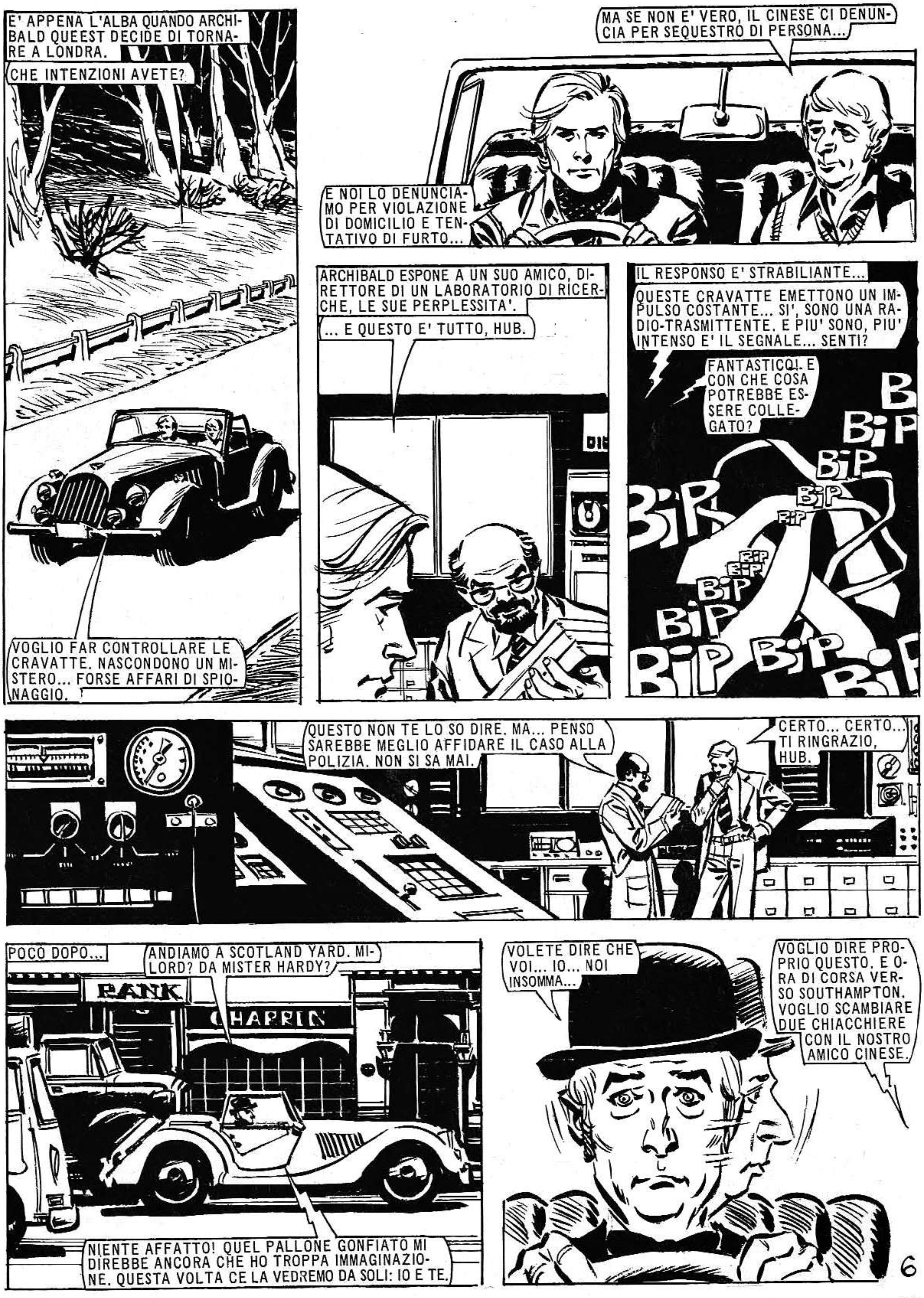

ARCHIBALD QUEEST, NOTO PLAY-BOY LONDINESE, APPROFITTA DI OGNI ATTIMO LIBERO PER DARSI AL SUO HOBBY PREFERITO: I LIBRI POLIZIESCHI.
LE VALIGIE SONO PRONTE, MILORD. POSSIAMO PARTIRE ANCHE SUBITO.
FINISCO QUESTO CAPITOLO E ANDIAMO.
STANNO PARTENDO PER SOUTHAMPTON, DOVE ARCHIBALD POSSIEDE UN BUNGALOW E DOVE TRASCORRE OGNI WEEK-END PESCANDO.
TUTTO A POSTO, CHIP? PRESO LE LENZE?
SI', MILORD. C'E' TUTTO.
APPENA GIUNTI, ESAMINANO CON SCRUPOLO TUTTA LA CASA! NON SI SA MAI. POTREBBE ESSERCI QUALCHE SPIA SOTTO IL LETTO, OPPURE NELL'ARMADIO.
PENSO CHE POSSIAMO STARE TRANQUILLI. ABBIAMO CONTROLLATO TUTTO. E LI'?
SOLO MOLTA POLVERE, MILORD...
IL GIORNO DOPO...
NULLA, MILORD?
QUESTO E' UNO SPORT DI PAZIENZA, CARO CHIP.
1

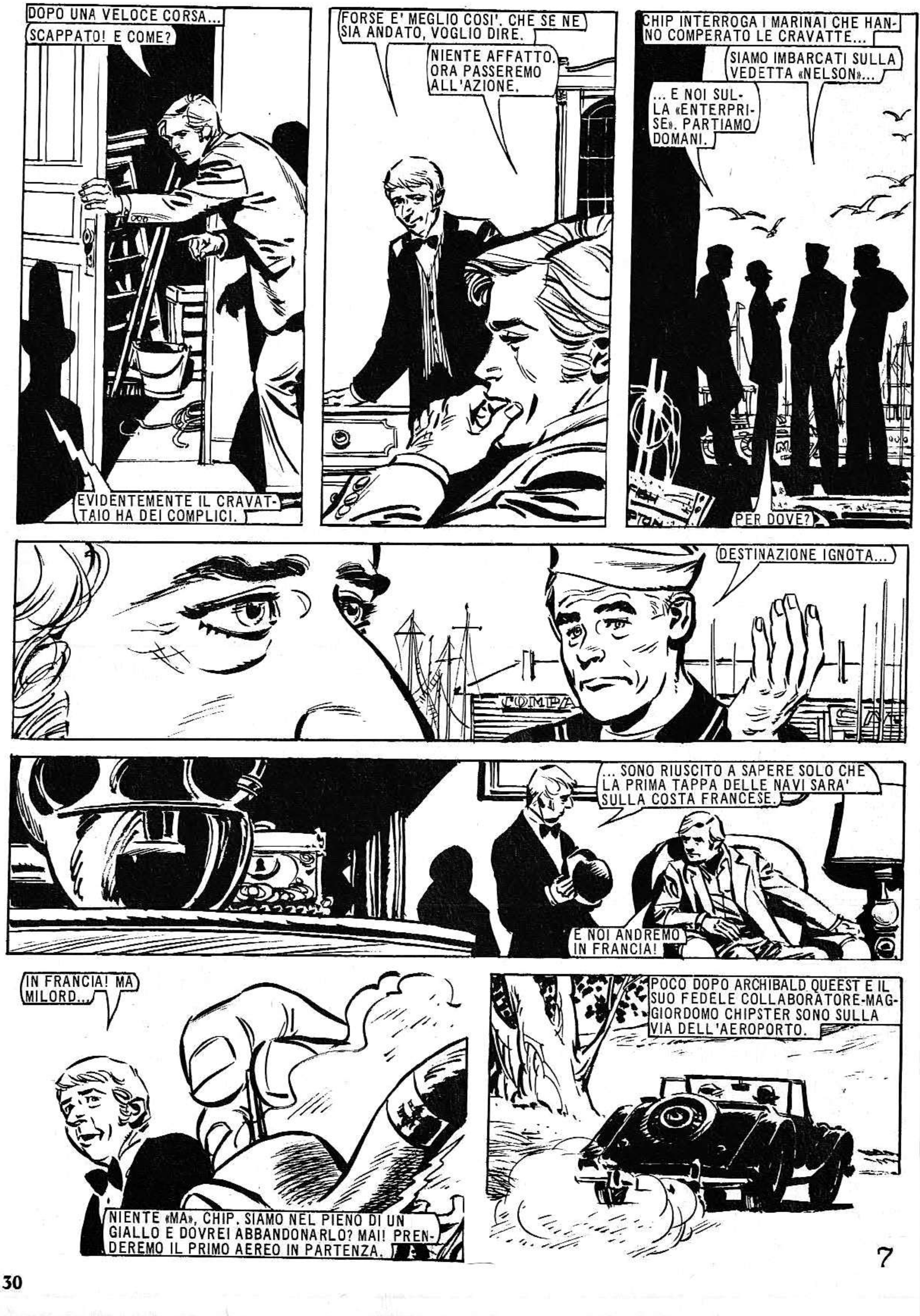

AD UN CERTO MOMENTO...
MILORD, GUARDATE CHE BELLE CRAVATTE VENDE QUEL CINESE. E TUTTA LA MARINA INGLESE LE STA COMPRANDO.
QUESTIONE DI GUSTI...
FOR SALE
CON IL VOSTRO PERMESSO, MILORD, VORREI ANDARE A COMPERARMI UNA CRAVATTA. ANCHE SE VOI DITE CHE NON SONO DI BUON GUSTO.
VAI PURE, FIGLIOLO, VIVIAMO IN UN PAESE LIBERO E DEMOCRATICO.
CLAVATTE MELAVIGLIOSE, SIGNOLI. E COSTANO POCO. COLAGGIO... COMPLATE...
UNA A ME.
A ME DUE.
MAMMA MIA CHE FILA... ARRIVERO' A COMPRARNE ALMENO UNA?
VORREI QUESTA CRAVATTA... E ANCHE QUEST'ALTRA.
NIENTE CLAVATTE A BOLGHESI.
FOR SALE
PERCHE'? NON SONO CRAVATTE MILITARI, QUELLE.
FOR
IL MIO CUOLE E' TLISTE, MA NON POSSO VENDELE CLAVATTE A BOLGHESI.
CHE FAI, CHIP? E LE CRAVATTE?
QUELLA FACCIA DA CINESE NON VUOLE VENDERMELE. MA ORA LO ACCOMODO IO...
CHIP E' SEMPRE STATO UN TESTARDO...
SE TU NON VUOI DARMELE, IO...
COCUK FISH CO
... TLE... QUATTLO... CINQUE... NE MANCANO...
2

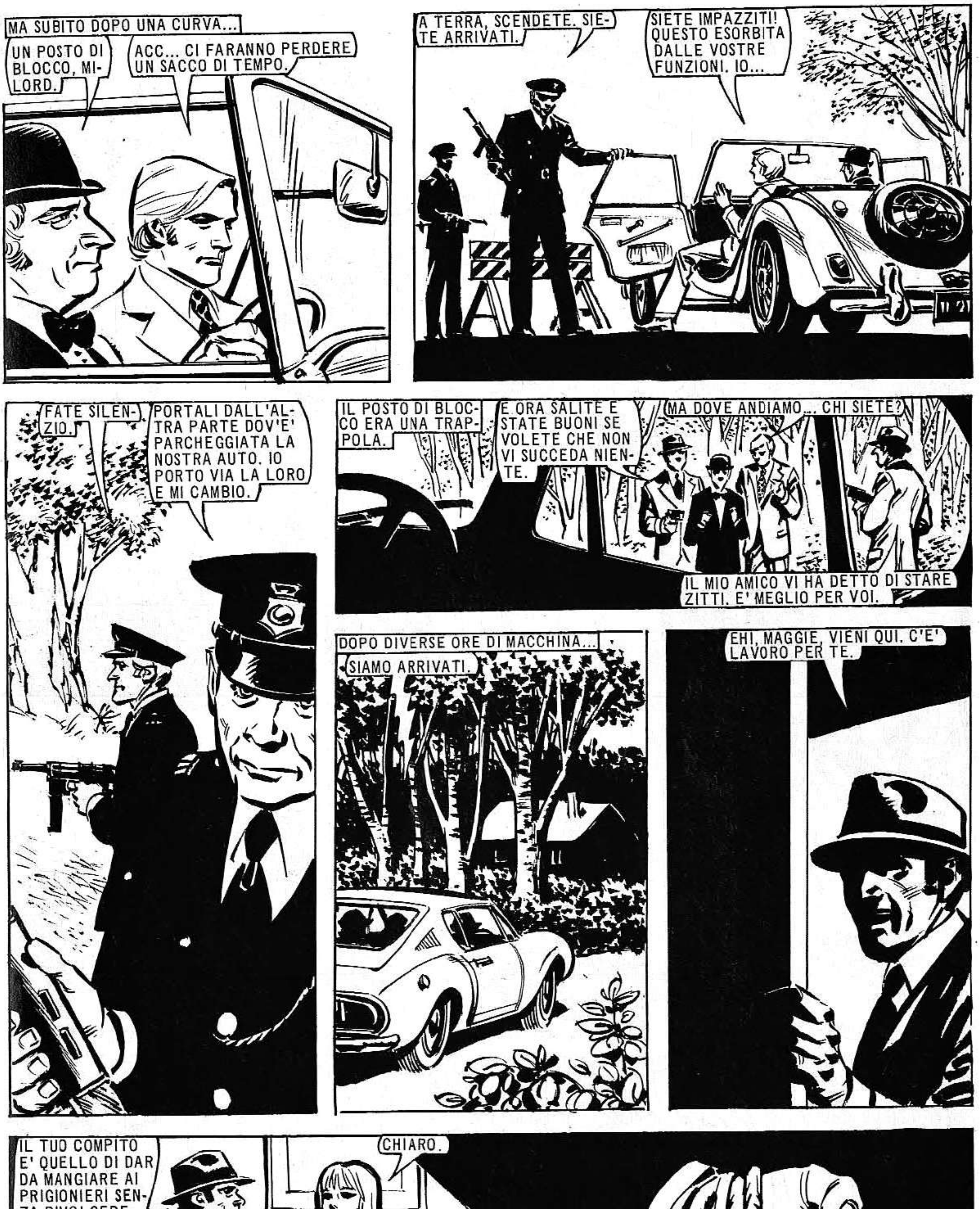

E' ORA DI RIENTRARE. LA PESCA E' FINITA E IL BOTTINO E' SCARSO.
NON E' BELLO CIO' CHE HAI FATTO, CHIP. RUBARE CRAVATTE A UN POVERO CINESE...
NON LE HO RUBATE. LE HO PAGATE. AL POSTO DELLA SCATOLA HO LASCIATO CINQUE STERLINE.
POCO DOPO SONO A CASA E...
ACCENDI IL TELEVISORE, CHIP. VOGLIO VEDERE IL NOTIZIARIO.
SUBITO, MILORD.
CHIP, MA CHE COSA HA QUESTA SERA L'APPARECCHIO?
ADESSO VEDIAMO, MILORD.
ORA DOVREBBE ANDARE...
ADESSO SI'.
NEWS 76
ANCORA... MA CHE DIAVOLO...
UN MOMENTO... POGGIA IL PACCO ACCANTO ALL'APPARECCHIO.
PERCHE'?
TOGLILO... METTILO... TOGLILO... METTILO... VA BENE. BASTA COSI'.
3

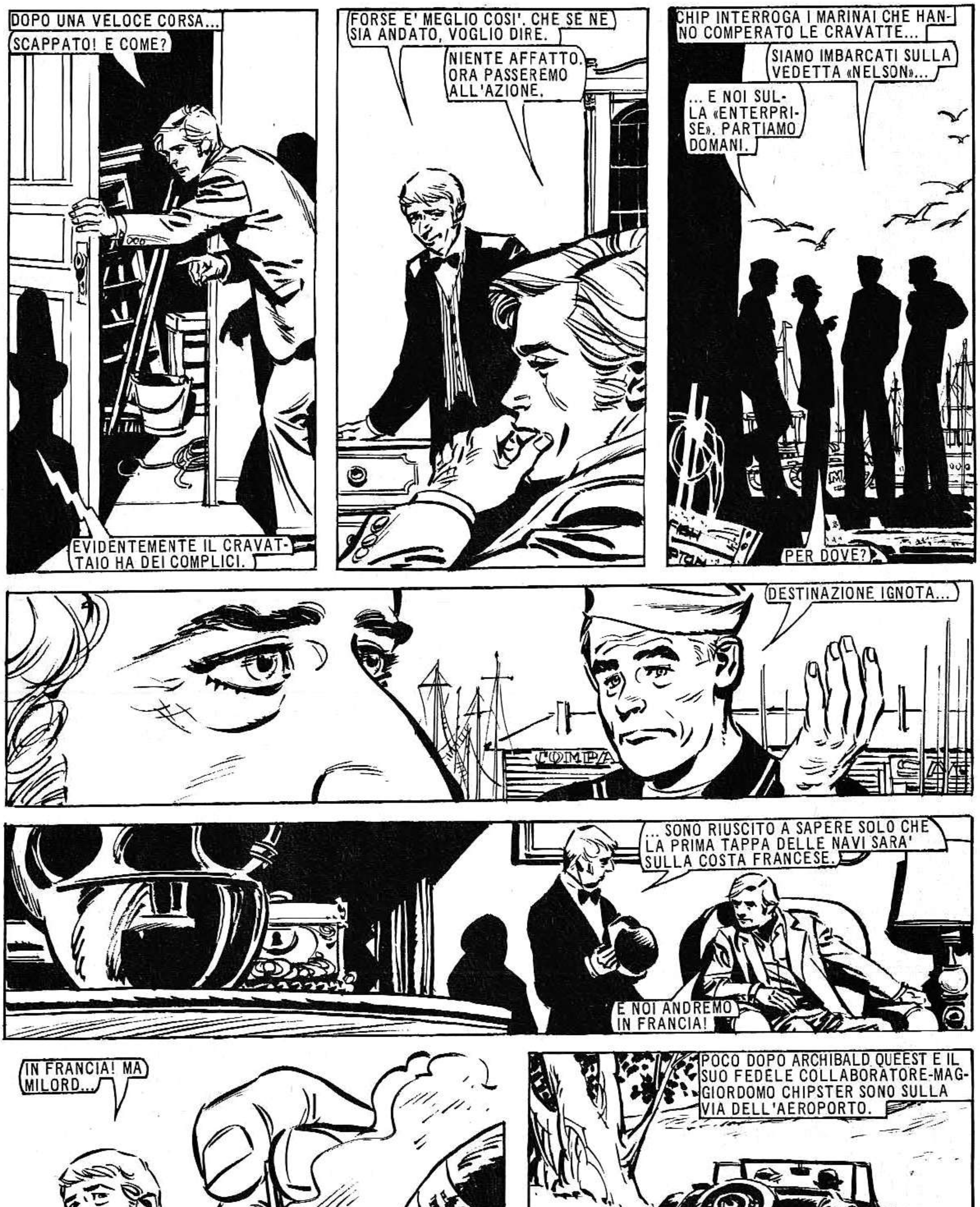

MA COSA C'E'? CE L'AVETE CON LE MIE CRAVATTE?
QUESTE CRAVATTE NON SONO NORMALI. C'E' QUALCOSA CHE NON VA...
NON HAI VISTO CHE DISTURBANO LE TRASMISSIONI?
SI'... IN EFFETTI... MA COSA VOLETE FARE?
TELEFONO A SCOTLAND YARD.
A MISTER HARDY?
HALLO? HARDY? SONO ARCHIBALD. ASCOLTAMI ATTENTAMENTE... SONO IN MEZZO A UN MISTERO...
ARCHIBALD QUEEST RACCONTA TUTTO AL SOVRINTENDENTE HARDY DI SCOTLAND YARD...
NON RICOMINCIARE, ARCHIBALD... LEGGI TROPPI LIBRI GIALLI... NOI QUI ABBIAMO TANTO DA FARE. DORMICI SOPRA E VEDRAI CHE...
HARDY NON MI VUOL PRENDERE SUL SERIO. EPPURE... PER ADESSO SEGUIAMO IL SUO CONSIGLIO: ANDIAMO A DORMIRE.
BUONANOTTE, MILORD.
MA MENTRE SONO IMMERSI NEL SONNO...
4

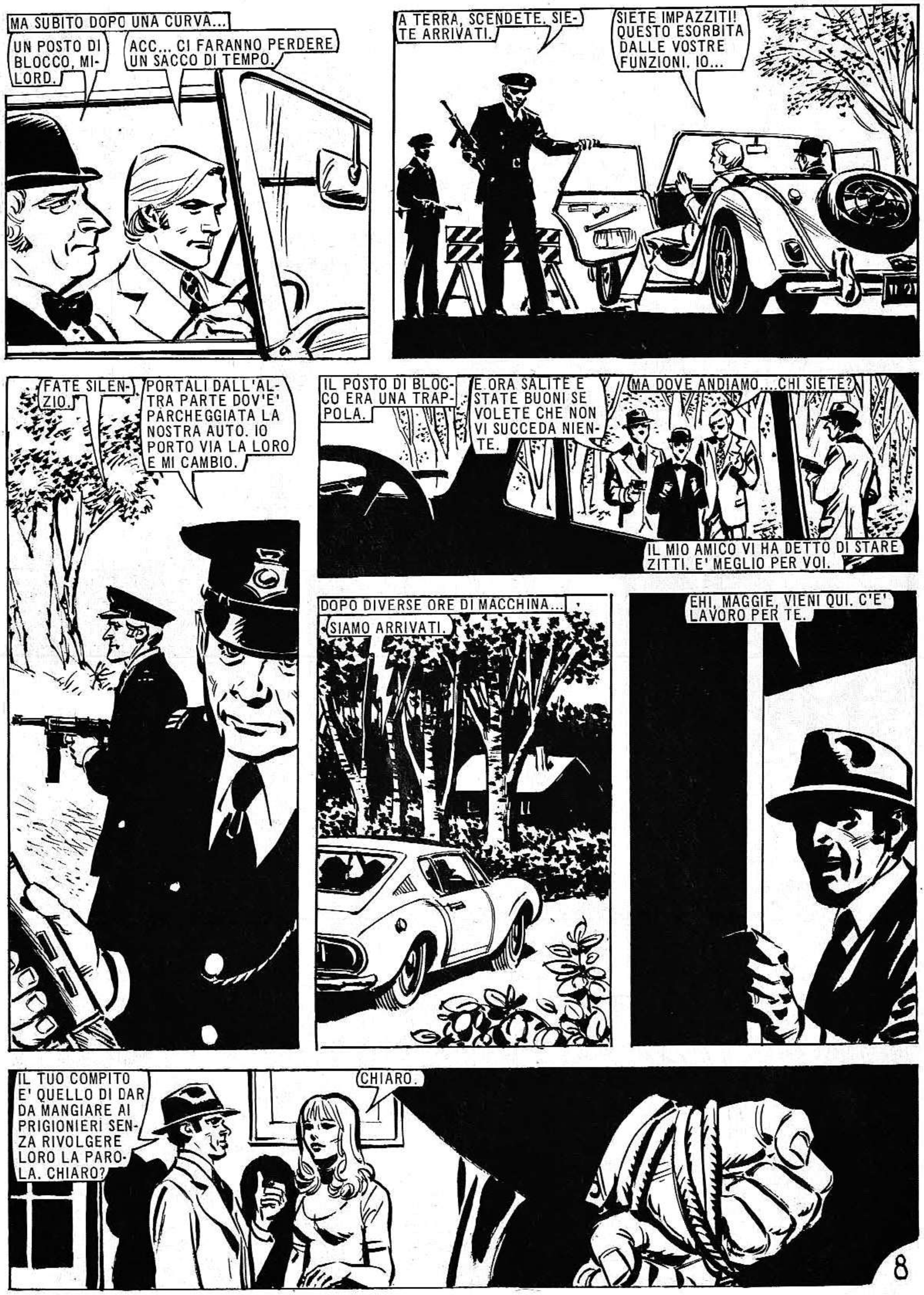

SENTO DEI RUMORI... PROVENGONO DAL SALONE... SARA' MEGLIO ANDARE A VEDERE...
ARCHIBALD NON SI ERA SBAGLIATO.
AIUTOO! CHIPSTER... UN LADRO...
CHIPSTER ACCORRE PRONTAMENTE E...
FORZA CHIP!
E' NOSTRO, MILORD.
ACCESA LA LUCE...
IL CINESE!
IL VENDITORE DI CRAVATTE!
PERCHE' SEI ENTRATO QUI? COSA VOLEVI?
LE MIE CLAVATTE... QUELLE CHE LUI MI HA LUBATO...
BUGIARDO... TI HO LASCIATO CINQUE STERLINE. TE LE HO SUPERPAGATE.
UN MOMENTO, CHIP. E TU DI' LA VERITA': PERCHE' SEI VENUTO?
LE CLAVATTE... LE CLAVATTE...
E NON POTEVI VENIRE DI GIORNO A CHIEDERLE?
INCOMINCIO A CREDERE...
... CHE AVEVATE RAGIONE NEL DIRE CHE QUESTE CRAVATTE SONO STRANE. E DI QUESTO CHE NE FACCIAMO?
PER ORA CHIUDILO NEL RIPOSTIGLIO. POI VEDREMO...
ANDIAMO, «CLAVATTAIO»...
5

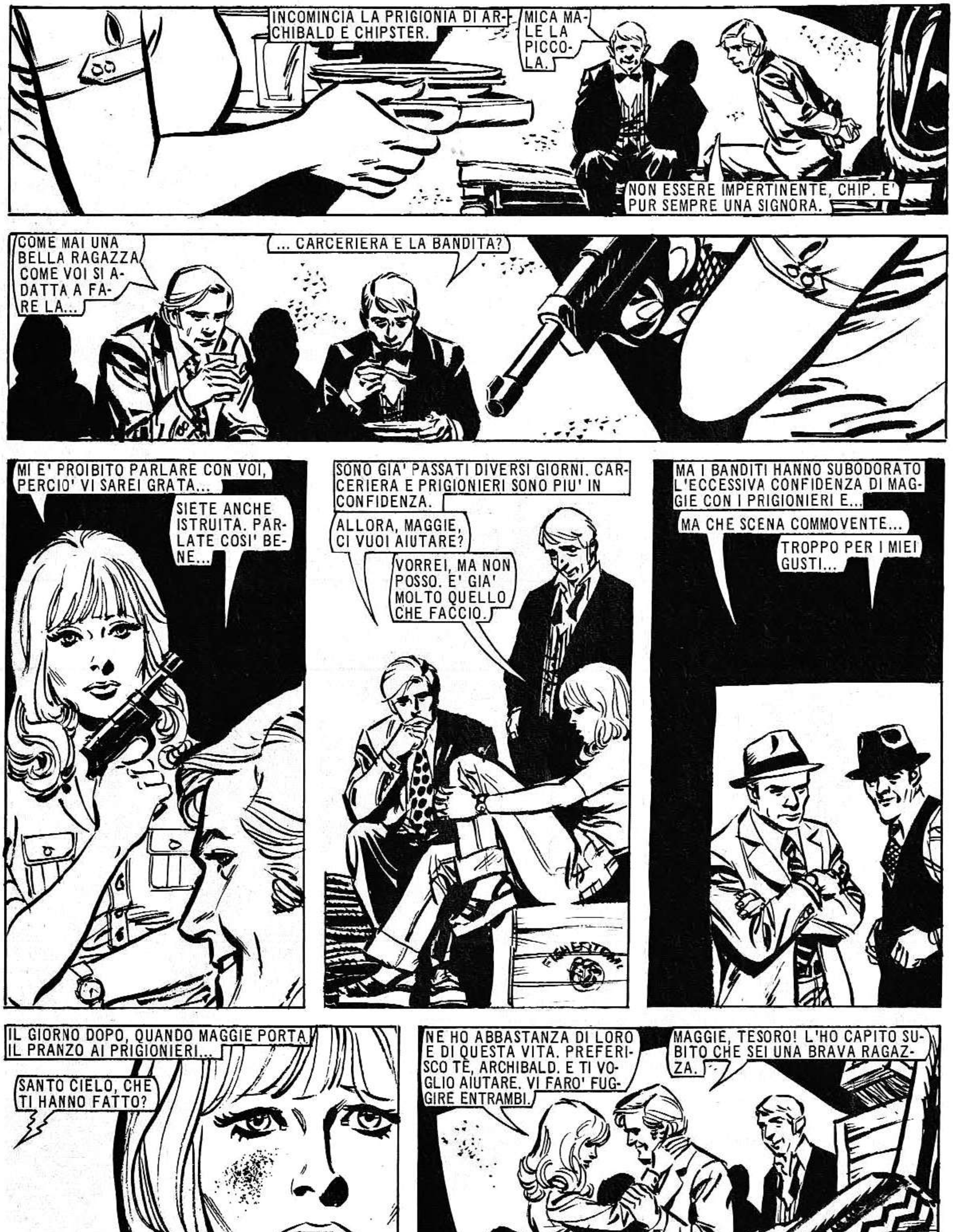

E' APPENA L'ALBA QUANDO ARCHIBALD QUEEST DECIDE DI TORNARE A LONDRA.
CHE INTENZIONI AVETE?
VOGLIO FAR CONTROLLARE LE CRAVATTE. NASCONDONO UN MISTERO... FORSE AFFARI DI SPIONAGGIO.
MA SE NON E' VERO, IL CINESE CI DENUNCIA PER SEQUESTRO DI PERSONA...
E NOI LO DENUNCIAMO PER VIOLAZIONE DI DOMICILIO E TENTATIVO DI FURTO...
ARCHIBALD ESPONE A UN SUO AMICO, DIRETTORE DI UN LABORATORIO DI RICERCHE, LE SUE PERPLESSITA'.
... E QUESTO E' TUTTO, HUB.
IL RESPONSO E' STRABILIANTE...
QUESTE CRAVATTE EMETTONO UN IMPULSO COSTANTE... SI', SONO UNA RADIO-TRASMITTENTE. E PIU' SONO, PIU' INTENSO E' IL SEGNALE... SENTI?
FANTASTICO! E CON CHE COSA POTREBBE ESSERE COLLEGATO?
BIP BIP BIP BIP BIP BIP BIP BIP BIP BIP BIP BIP
QUESTO NON TE LO SO DIRE. MA... PENSO SAREBBE MEGLIO AFFIDARE IL CASO ALLA POLIZIA. NON SI SA MAI.
CERTO... CERTO... TI RINGRAZIO, HUB.
POCO DOPO...
ANDIAMO A SCOTLAND YARD, MILORD? DA MISTER HARDY?
BANK
CHAPPIN
NIENTE AFFATTO! QUEL PALLONE GONFIATO MI DIREBBE ANCORA CHE HO TROPPA IMMAGINAZIONE. QUESTA VOLTA CE LA VEDREMO DA SOLI: IO E TE.
VOLETE DIRE CHE VOI... IO... NOI INSOMMA...
VOGLIO DIRE PROPRIO QUESTO. E ORA DI CORSA VERSO SOUTHAMPTON. VOGLIO SCAMBIARE DUE CHIACCHIERE CON IL NOSTRO AMICO CINESE.
6

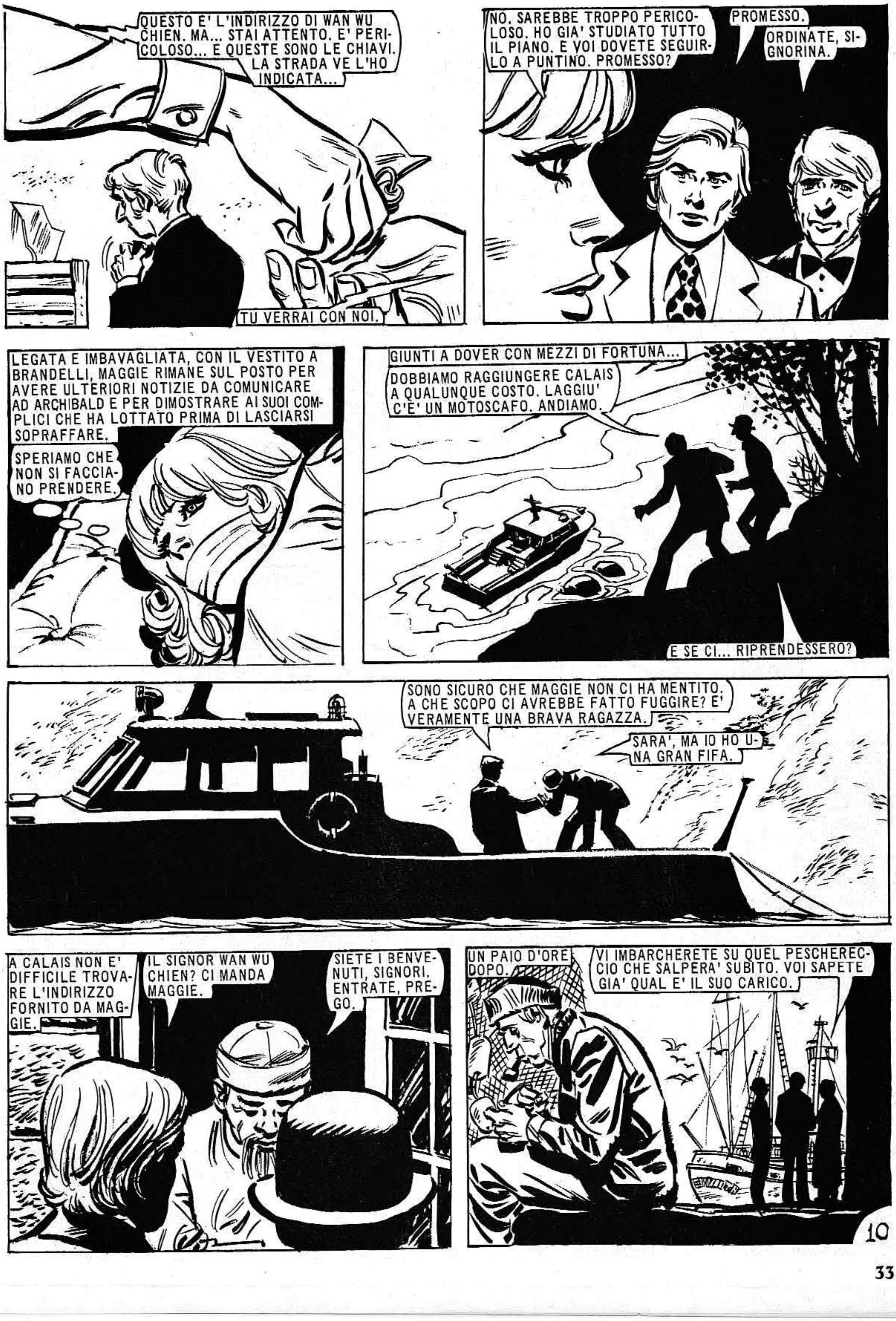

DOPO UNA VELOCE CORSA...
SCAPPATO! E COME?
EVIDENTEMENTE IL CRAVATTAIO HA DEI COMPLICI.
FORSE E' MEGLIO COSI'. CHE SE NE SIA ANDATO, VOGLIO DIRE.
NIENTE AFFATTO. ORA PASSEREMO ALL'AZIONE.
CHIP INTERROGA I MARINAI CHE HANNO COMPERATO LE CRAVATTE...
SIAMO IMBARCATI SULLA VEDETTA «NELSON»...
... E NOI SULLA «ENTERPRISE». PARTIAMO DOMANI.
PER DOVE?
DESTINAZIONE IGNOTA...
COMPA
... SONO RIUSCITO A SAPERE SOLO CHE LA PRIMA TAPPA DELLE NAVI SARA' SULLA COSTA FRANCESE.
E NOI ANDREMO IN FRANCIA!
IN FRANCIA! MA MILORD...
NIENTE «MA», CHIP. SIAMO NEL PIENO DI UN GIALLO E DOVREI ABBANDONARLO? MAI! PRENDEREMO IL PRIMO AEREO IN PARTENZA.
POCO DOPO ARCHIBALD QUEEST E IL SUO FEDELE COLLABORATORE-MAGGIORDOMO CHIPSTER SONO SULLA VIA DELL'AEROPORTO.

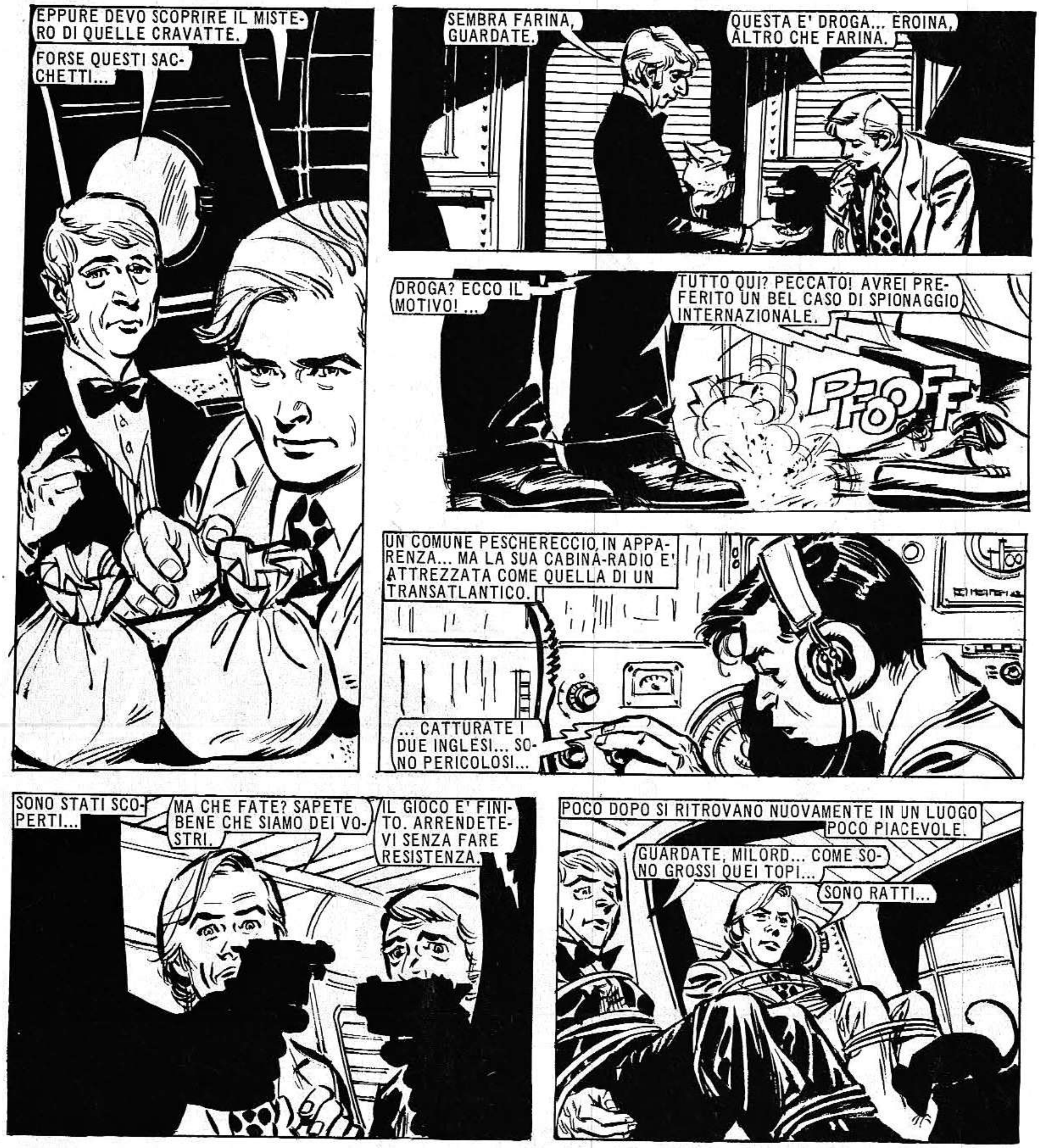

MA SUBITO DOPO UNA CURVA...
UN POSTO DI BLOCCO, MILORD.
ACC... CI FARANNO PERDERE UN SACCO DI TEMPO.
A TERRA, SCENDETE. SIETE ARRIVATI.
SIETE IMPAZZITI! QUESTO ESORBITA DALLE VOSTRE FUNZIONI. IO...
FATE SILENZIO.
PORTALI DALL'ALTRA PARTE DOV'E' PARCHEGGIATA LA NOSTRA AUTO. IO PORTO VIA LA LORO E MI CAMBIO.
IL POSTO DI BLOCCO ERA UNA TRAPPOLA.
E ORA SALITE E STATE BUONI SE VOLETE CHE NON VI SUCCEDA NIENTE.
MA DOVE ANDIAMO... CHI SIETE?
IL MIO AMICO VI HA DETTO DI STARE ZITTI. E' MEGLIO PER VOI.
DOPO DIVERSE ORE DI MACCHINA...
SIAMO ARRIVATI.
EHI, MAGGIE, VIENI QUI. C'E' LAVORO PER TE.
IL TUO COMPITO E' QUELLO DI DAR DA MANGIARE AI PRIGIONIERI SENZA RIVOLGERE LORO LA PAROLA. CHIARO?
CHIARO.
8

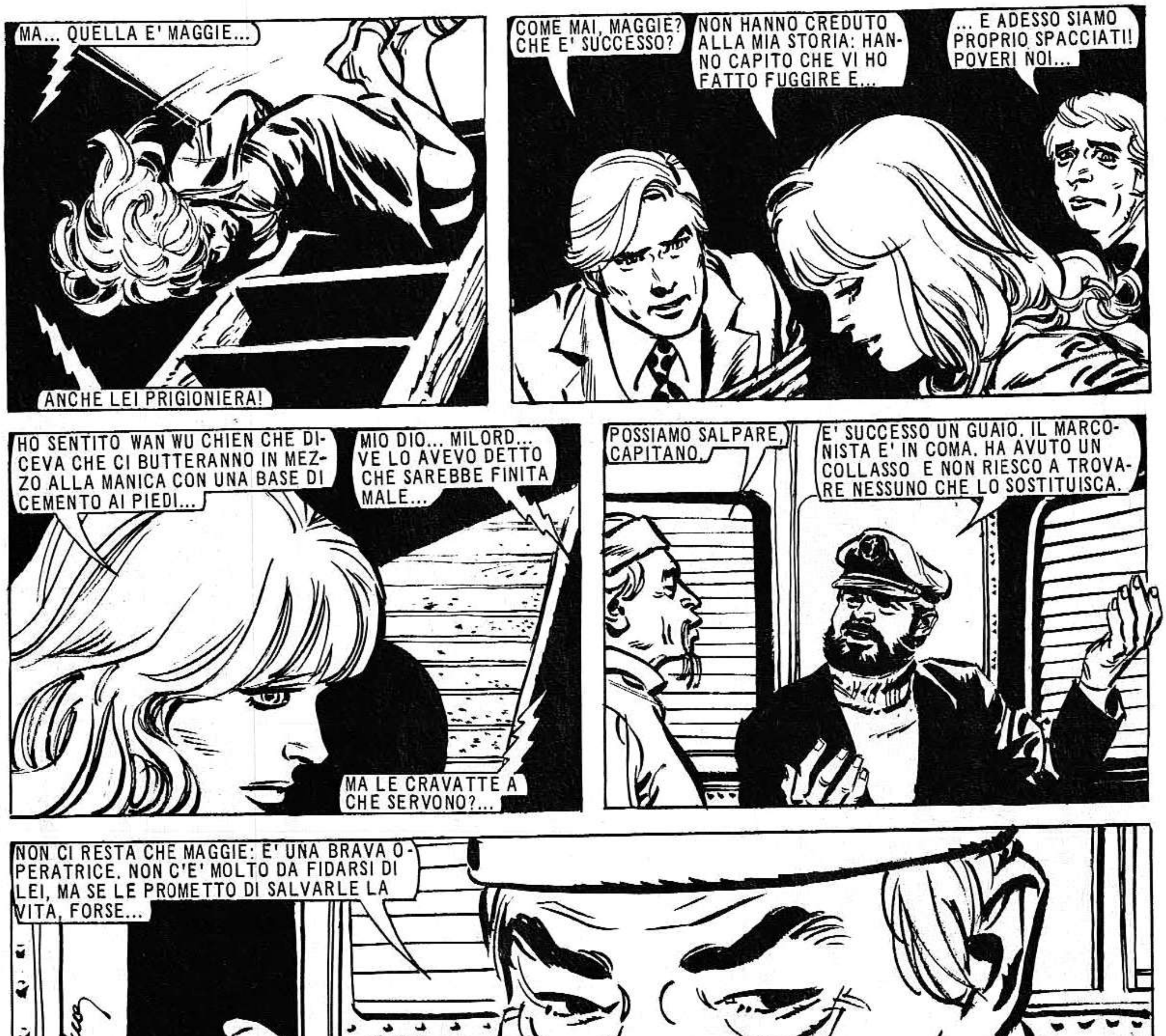

DOPO UNA VELOCE CORSA...
SCAPPATO! E COME?
EVIDENTEMENTE IL CRAVATTAIO HA DEI COMPLICI.
FORSE E' MEGLIO COSI'. CHE SE NE SIA ANDATO, VOGLIO DIRE.
NIENTE AFFATTO. ORA PASSEREMO ALL'AZIONE.
CHIP INTERROGA I MARINAI CHE HANNO COMPERATO LE CRAVATTE...
SIAMO IMBARCATI SULLA VEDETTA «NELSON»...
... E NOI SULLA «ENTERPRISE». PARTIAMO DOMANI.
PER DOVE?
DESTINAZIONE IGNOTA...
COMPA
... SONO RIUSCITO A SAPERE SOLO CHE LA PRIMA TAPPA DELLE NAVI SARA' SULLA COSTA FRANCESE.
E NOI ANDREMO IN FRANCIA!
IN FRANCIA! MA MILORD...
NIENTE «MA», CHIP. SIAMO NEL PIENO DI UN GIALLO E DOVREI ABBANDONARLO? MAI! PRENDEREMO IL PRIMO AEREO IN PARTENZA.
POCO DOPO ARCHIBALD QUEEST E IL SUO FEDELE COLLABORATORE-MAGGIORDOMO CHIPSTER SONO SULLA VIA DELL'AEROPORTO.

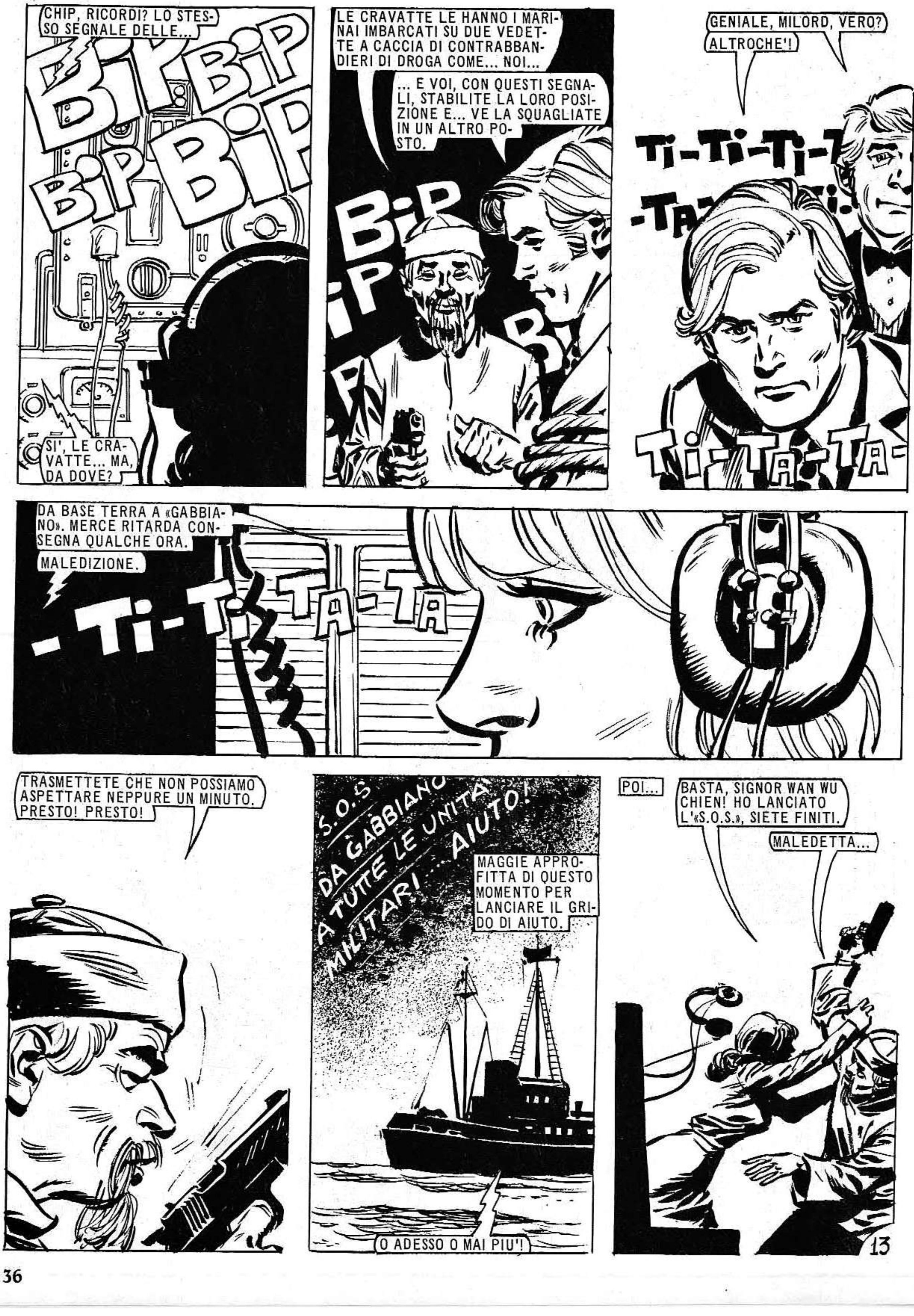

MA SUBITO DOPO UNA CURVA...
UN POSTO DI BLOCCO, MILORD.
ACC... CI FARANNO PERDERE UN SACCO DI TEMPO.
A TERRA, SCENDETE. SIETE ARRIVATI.
SIETE IMPAZZITI! QUESTO ESORBITA DALLE VOSTRE FUNZIONI. IO...
FATE SILENZIO.
PORTALI DALL'ALTRA PARTE DOV'E' PARCHEGGIATA LA NOSTRA AUTO. IO PORTO VIA LA LORO E MI CAMBIO.
IL POSTO DI BLOCCO ERA UNA TRAPPOLA.
E ORA SALITE E STATE BUONI SE VOLETE CHE NON VI SUCCEDA NIENTE.
MA DOVE ANDIAMO....CHI SIETE?
IL MIO AMICO VI HA DETTO DI STARE ZITTI. E' MEGLIO PER VOI.
DOPO DIVERSE ORE DI MACCHINA...
SIAMO ARRIVATI.
EHI, MAGGIE, VIENI QUI. C'E' LAVORO PER TE.
IL TUO COMPITO E' QUELLO DI DAR DA MANGIARE AI PRIGIONIERI SENZA RIVOLGERE LORO LA PAROLA. CHIARO?
CHIARO.
8

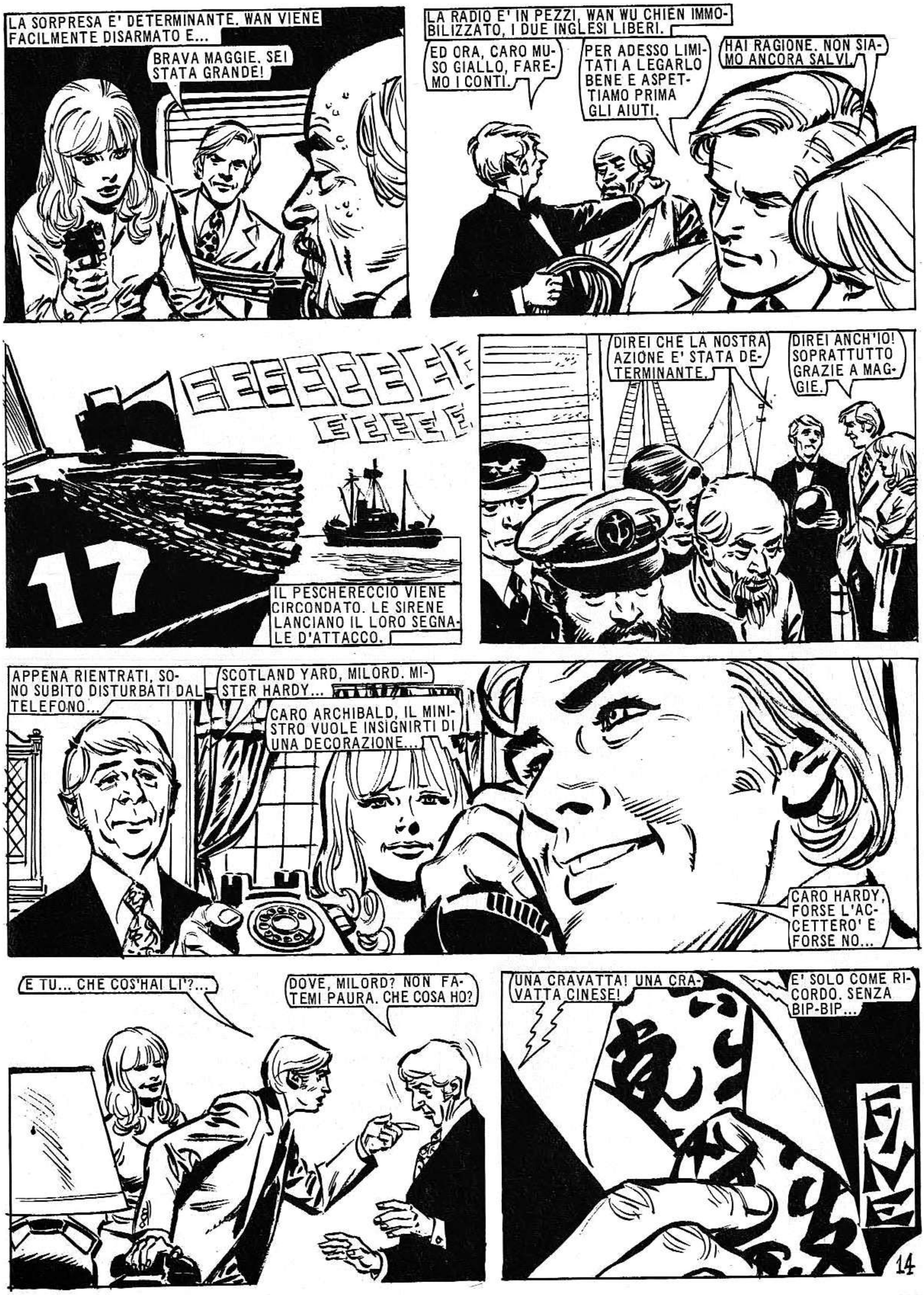

INCOMINCIA LA PRIGIONIA DI ARCHIBALD E CHIPSTER.
MICA MALE LA PICCOLA.
NON ESSERE IMPERTINENTE, CHIP. E' PUR SEMPRE UNA SIGNORA.
COME MAI UNA BELLA RAGAZZA COME VOI SI ADATTA A FARE LA...
... CARCERIERA E LA BANDITA?
MI E' PROIBITO PARLARE CON VOI, PERCIO' VI SAREI GRATA...
SIETE ANCHE ISTRUITA. PARLATE COSI' BENE...
SONO GIA' PASSATI DIVERSI GIORNI. CARCERIERA E PRIGIONIERI SONO PIU' IN CONFIDENZA.
ALLORA, MAGGIE, CI VUOI AIUTARE?
VORREI, MA NON POSSO. E' GIA' MOLTO QUELLO CHE FACCIO.
MA I BANDITI HANNO SUBODORATO L'ECCESSIVA CONFIDENZA DI MAGGIE CON I PRIGIONIERI E...
MA CHE SCENA COMMOVENTE...
TROPPO PER I MIEI GUSTI...
IL GIORNO DOPO, QUANDO MAGGIE PORTA IL PRANZO AI PRIGIONIERI...
SANTO CIELO, CHE TI HANNO FATTO?
MI HANNO PICCHIATA, MA QUESTA E' STATA LA GOCCIA CHE HA FATTO TRABOCCARE IL VASO.
NE HO ABBASTANZA DI LORO E DI QUESTA VITA. PREFERISCO TE, ARCHIBALD. E TI VOGLIO AIUTARE. VI FARO' FUGGIRE ENTRAMBI.
MAGGIE, TESORO! L'HO CAPITO SUBITO CHE SEI UNA BRAVA RAGAZZA.
9


QUESTO E' L'INDIRIZZO DI WAN WU CHIEN. MA... STAI ATTENTO. E' PERICOLOSO... E QUESTE SONO LE CHIAVI. LA STRADA VE L'HO INDICATA...
TU VERRAI CON NOI.
NO. SAREBBE TROPPO PERICOLOSO. HO GIA' STUDIATO TUTTO IL PIANO. E VOI DOVETE SEGUIRLO A PUNTINO. PROMESSO?
PROMESSO.
ORDINATE, SIGNORINA.
LEGATA E IMBAVAGLIATA, CON IL VESTITO A BRANDELLI, MAGGIE RIMANE SUL POSTO PER AVERE ULTERIORI NOTIZIE DA COMUNICARE AD ARCHIBALD E PER DIMOSTRARE AI SUOI COMPLICI CHE HA LOTTATO PRIMA DI LASCIARSI SOPRAFFARE.
SPERIAMO CHE NON SI FACCIANO PRENDERE.
GIUNTI A DOVER CON MEZZI DI FORTUNA...
DOBBIAMO RAGGIUNGERE CALAIS A QUALUNQUE COSTO. LAGGIU' C'E' UN MOTOSCAFO. ANDIAMO.
E SE CI... RIPRENDESSERO?
SONO SICURO CHE MAGGIE NON CI HA MENTITO. A CHE SCOPO CI AVREBBE FATTO FUGGIRE? E' VERAMENTE UNA BRAVA RAGAZZA.
SARA', MA IO HO UNA GRAN FIFA.
A CALAIS NON E' DIFFICILE TROVARE L'INDIRIZZO FORNITO DA MAGGIE.
IL SIGNOR WAN WU CHIEN? CI MANDA MAGGIE.
SIETE I BENVENUTI, SIGNORI. ENTRATE, PREGO.
UN PAIO D'ORE DOPO.
VI IMBARCHERETE SU QUEL PESCHERECCIO CHE SALPERA' SUBITO. VOI SAPETE GIA' QUAL E' IL SUO CARICO.
10

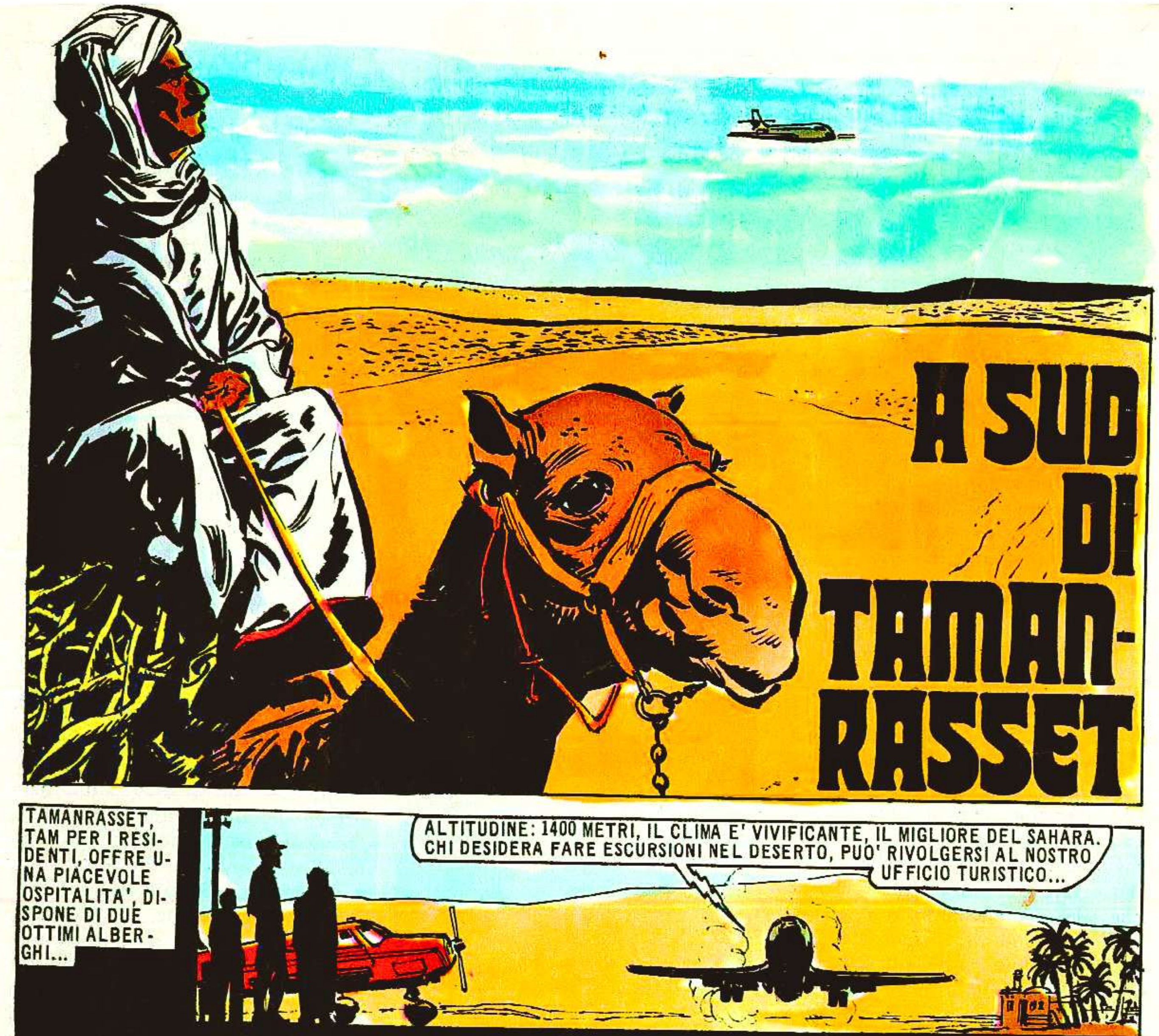

EPPURE DEVO SCOPRIRE IL MISTERO DI QUELLE CRAVATTE.
FORSE QUESTI SACCHETTI...
SEMBRA FARINA, GUARDATE.
QUESTA E' DROGA... EROINA, ALTRO CHE FARINA.
DROGA? ECCO IL MOTIVO! ...
TUTTO QUI? PECCATO! AVREI PREFERITO UN BEL CASO DI SPIONAGGIO INTERNAZIONALE.
PFOOF
UN COMUNE PESCHERECCIO, IN APPARENZA... MA LA SUA CABINA-RADIO E' ATTREZZATA COME QUELLA DI UN TRANSATLANTICO.
... CATTURATE I DUE INGLESI... SONO PERICOLOSI...
SONO STATI SCOPERTI...
MA CHE FATE? SAPETE BENE CHE SIAMO DEI VOSTRI.
IL GIOCO E' FINITO. ARRENDETEVI SENZA FARE RESISTENZA.
POCO DOPO SI RITROVANO NUOVAMENTE IN UN LUOGO POCO PIACEVOLE.
GUARDATE, MILORD... COME SONO GROSSI QUEI TOPI...
SONO RATTI...
EHI, CHIP, STIAMO TORNANDO IN PORTO. FORSE CI SBARCANO E...
... QUESTA VOLTA CI FANNO FUORI.
11

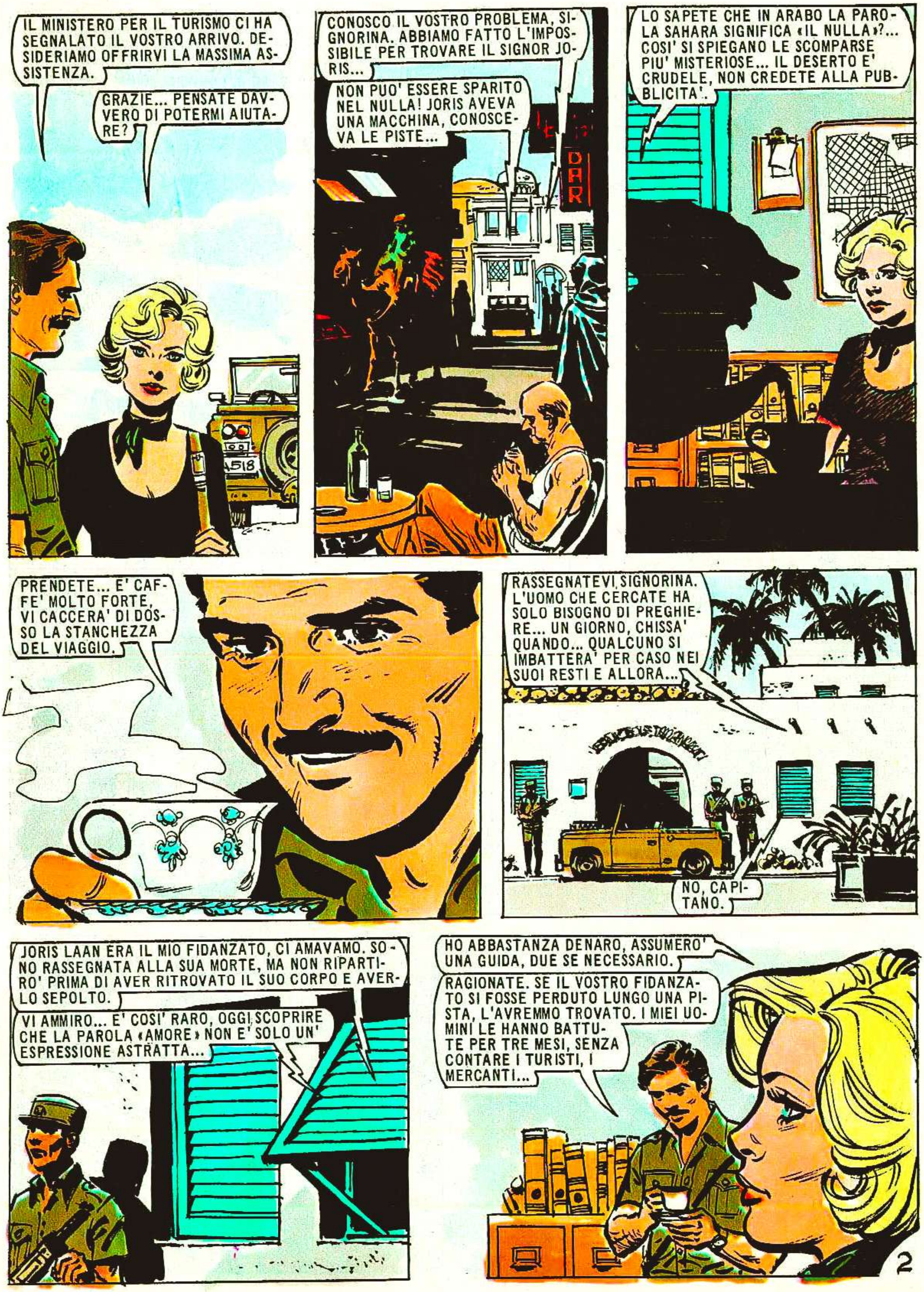

MA... QUELLA E' MAGGIE...
ANCHE LEI PRIGIONIERA!
COME MAI, MAGGIE? CHE E' SUCCESSO?
NON HANNO CREDUTO ALLA MIA STORIA: HANNO CAPITO CHE VI HO FATTO FUGGIRE E...
... E ADESSO SIAMO PROPRIO SPACCIATI! POVERI NOI...
HO SENTITO WAN WU CHIEN CHE DICEVA CHE CI BUTTERANNO IN MEZZO ALLA MANICA CON UNA BASE DI CEMENTO AI PIEDI...
MIO DIO... MILORD... VE LO AVEVO DETTO CHE SAREBBE FINITA MALE...
MA LE CRAVATTE A CHE SERVONO?...
POSSIAMO SALPARE, CAPITANO.
E' SUCCESSO UN GUAIO. IL MARCONISTA E' IN COMA. HA AVUTO UN COLLASSO E NON RIESCO A TROVARE NESSUNO CHE LO SOSTITUISCA.
NON CI RESTA CHE MAGGIE: E' UNA BRAVA OPERATRICE. NON C'E' MOLTO DA FIDARSI DI LEI, MA SE LE PROMETTO DI SALVARLE LA VITA, FORSE...
ANDATE SUBITO A PRENDERE IL POSTO DEL MARCONISTA.
MA COME? VI FIDATE ANCORA DI ME?
IL DIABOLICO WAN WU CHIEN HA TROVATO LA SOLUZIONE: TUTTI SONO SOTTO IL TIRO DELLA SUA PISTOLA.
COME VEDETE, MISS MAGGIE, NON MI FIDO MOLTO DI VOI. RICORDATEVI CHE ALLA PRIMA MOSSA SBAGLIATA SPARO SUI VOSTRI AMICI.
12

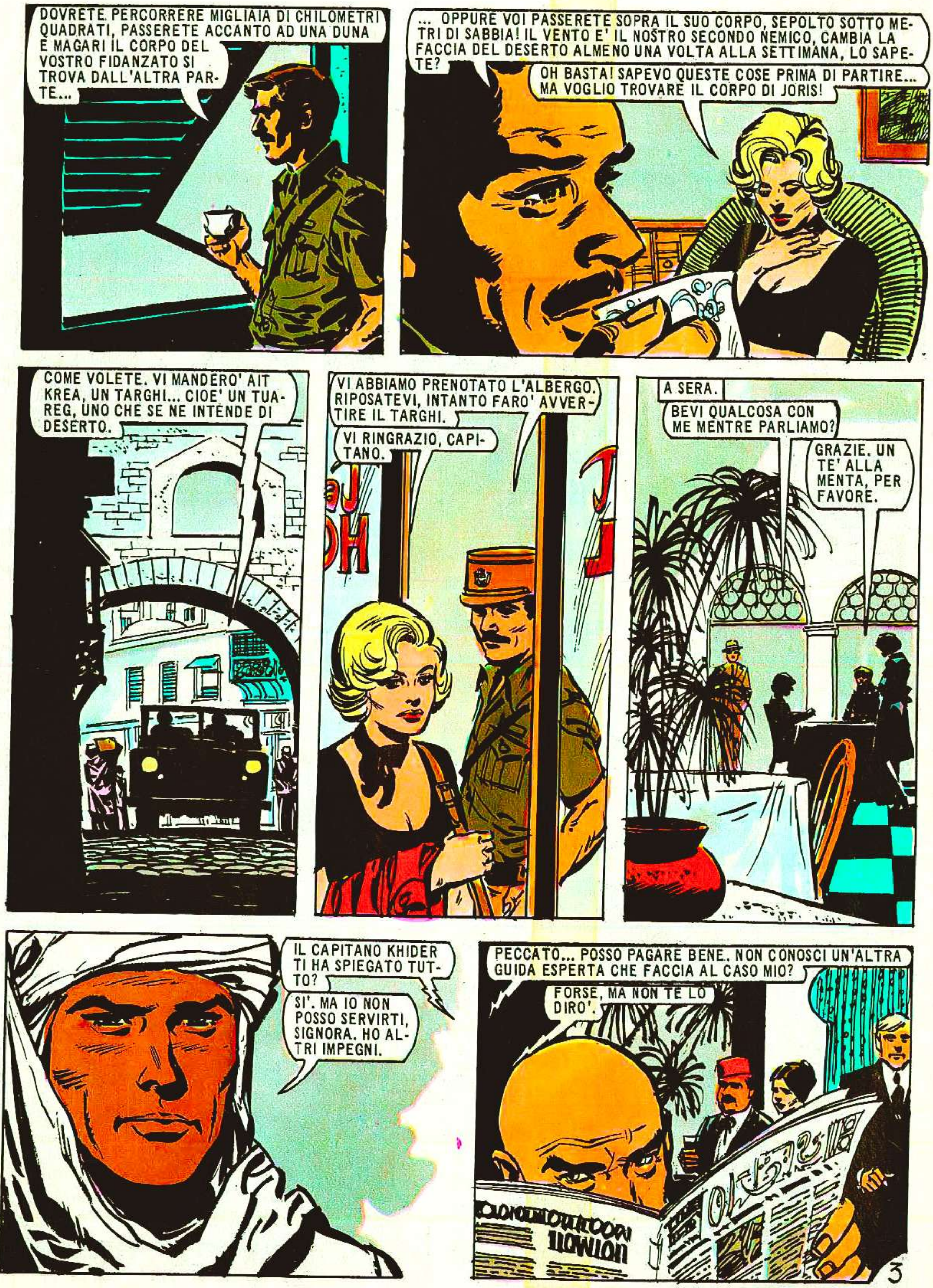

CHIP, RICORDI? LO STESSO SEGNALE DELLE...
BIP BIP BIP BIP
SI', LE CRAVATTE... MA, DA DOVE?
LE CRAVATTE LE HANNO I MARINAI IMBARCATI SU DUE VEDETTE A CACCIA DI CONTRABBANDIERI DI DROGA COME... NOI...
... E VOI, CON QUESTI SEGNALI, STABILITE LA LORO POSIZIONE E... VE LA SQUAGLIATE IN UN ALTRO POSTO.
BI-P
IP
GENIALE, MILORD, VERO?
ALTROCHE'!
TI-TI-TI-T
TI-TA-TA-
DA BASE TERRA A «GABBIANO». MERCE RITARDA CONSEGNA QUALCHE ORA.
MALEDIZIONE.
-TI-TI-TA-TA
TRASMETTETE CHE NON POSSIAMO ASPETTARE NEPPURE UN MINUTO. PRESTO! PRESTO!
S.O.S DA GABBIANO A TUTTE LE UNITA' MILITARI... AIUTO!
MAGGIE APPROFITTA DI QUESTO MOMENTO PER LANCIARE IL GRIDO DI AIUTO.
O ADESSO O MAI PIU'!
POI...
BASTA, SIGNOR WAN WU CHIEN! HO LANCIATO L'«S.O.S.», SIETE FINITI.
MALEDETTA...
13

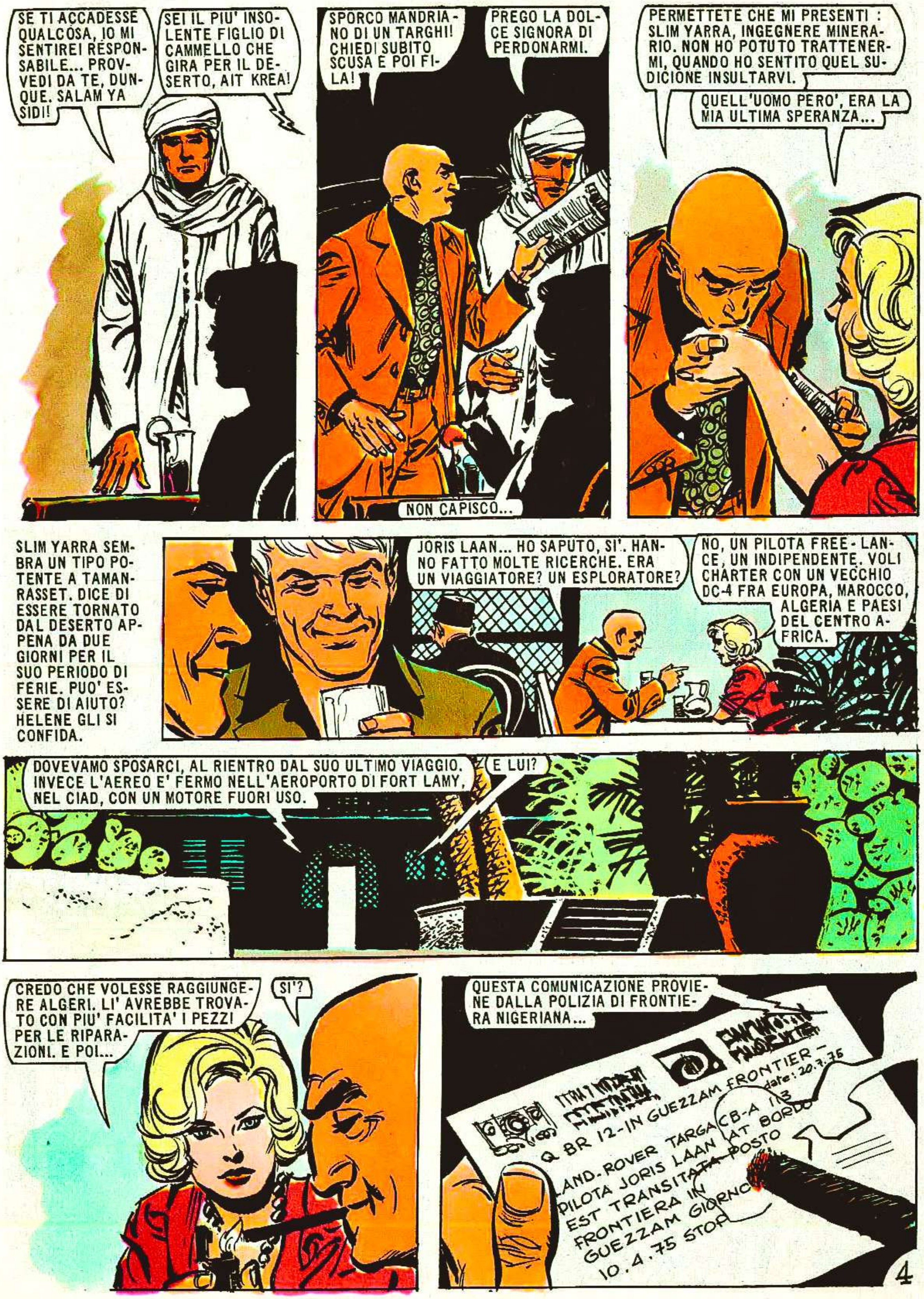

LA SORPRESA E' DETERMINANTE. WAN VIENE FACILMENTE DISARMATO E...
BRAVA MAGGIE. SEI STATA GRANDE!
LA RADIO E' IN PEZZI, WAN WU CHIEN IMMOBILIZZATO, I DUE INGLESI LIBERI.
ED ORA, CARO MUSO GIALLO, FAREMO I CONTI.
PER ADESSO LIMITATI A LEGARLO BENE E ASPETTIAMO PRIMA GLI AIUTI.
HAI RAGIONE. NON SIAMO ANCORA SALVI.
EEEEEEEE!
EEEEE
17
IL PESCHERECCIO VIENE CIRCONDATO. LE SIRENE LANCIANO IL LORO SEGNALE D'ATTACCO.
DIREI CHE LA NOSTRA AZIONE E' STATA DETERMINANTE.
DIREI ANCH'IO! SOPRATTUTTO GRAZIE A MAGGIE.
APPENA RIENTRATI, SONO SUBITO DISTURBATI DAL TELEFONO...
SCOTLAND YARD, MILORD. MISTER HARDY...
CARO ARCHIBALD, IL MINISTRO VUOLE INSIGNIRTI DI UNA DECORAZIONE...
CARO HARDY, FORSE L'ACCETTERO' E FORSE NO...
E TU... CHE COS'HAI LI'?...
DOVE, MILORD? NON FATEMI PAURA. CHE COSA HO?
UNA CRAVATTA! UNA CRAVATTA CINESE!
E' SOLO COME RICORDO. SENZA BIP-BIP...
FINE
14

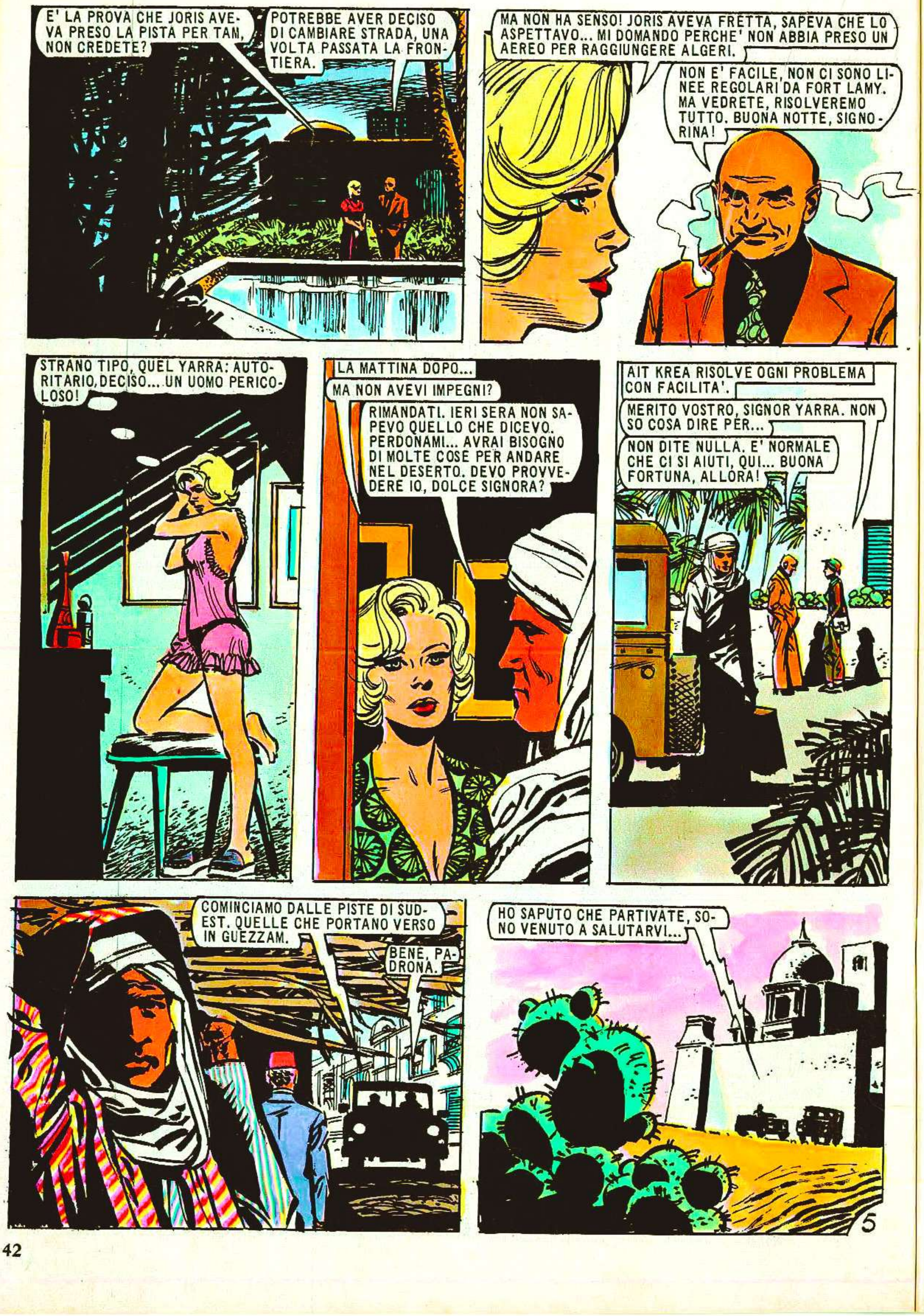
A SUD DI TAMANRASSET

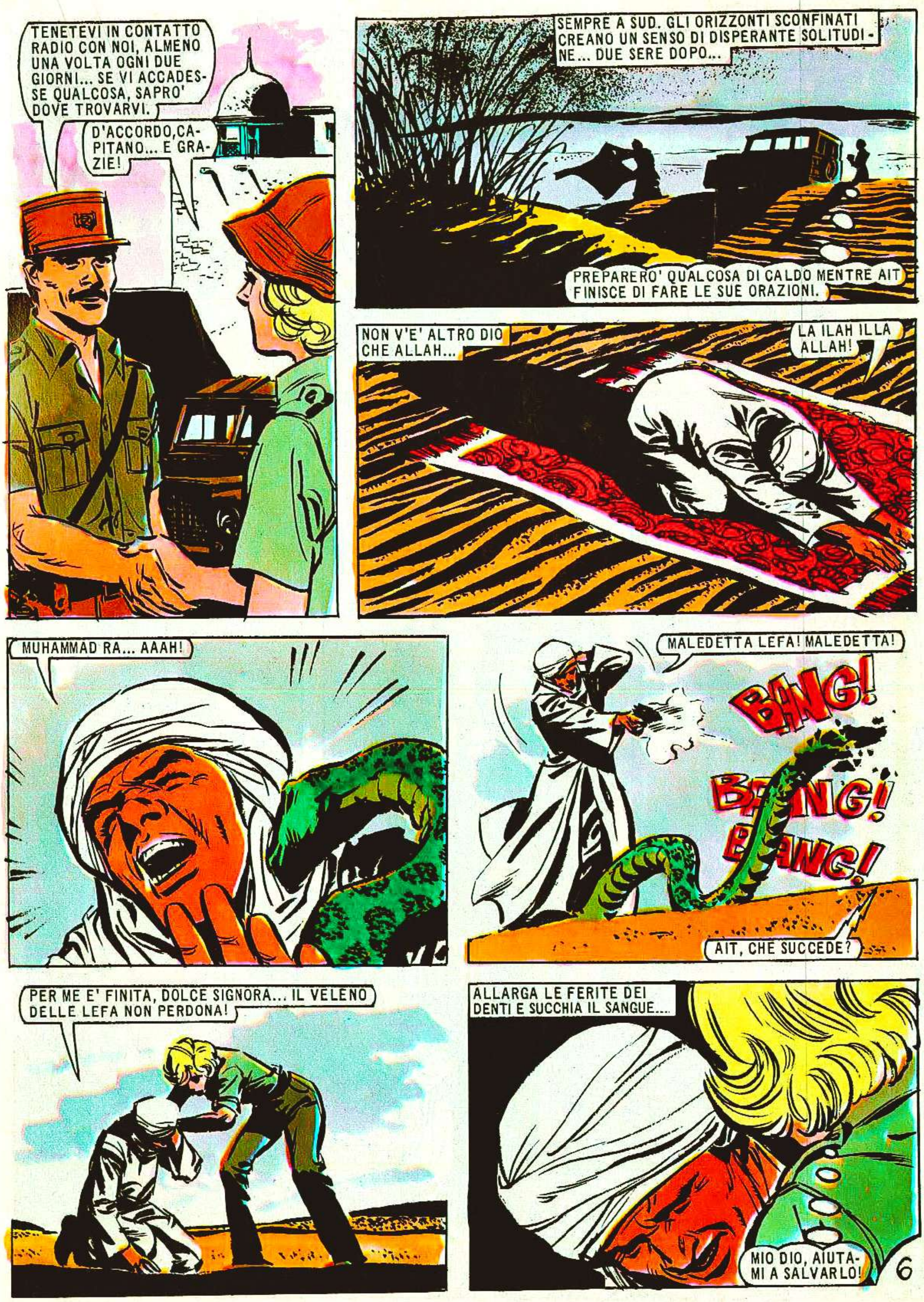

TAMANRASSET, TAM PER I RESIDENTI, OFFRE UNA PIACEVOLE OSPITALITA', DISPONE DI DUE OTTIMI ALBERGHI...
ALTITUDINE: 1400 METRI, IL CLIMA E' VIVIFICANTE, IL MIGLIORE DEL SAHARA. CHI DESIDERA FARE ESCURSIONI NEL DESERTO, PUO' RIVOLGERSI AL NOSTRO UFFICIO TURISTICO...
GRAZIE PER AVER SCELTO LA NOSTRA COMPAGNIA E BUONA PERMANENZA A TAM!
LA SIGNORINA HELENE VAN KLOOS? SONO IL CAPITANO HUSSEIN KHIDER.
PIACERE, CAPITANO... NON CREDO DI...
1

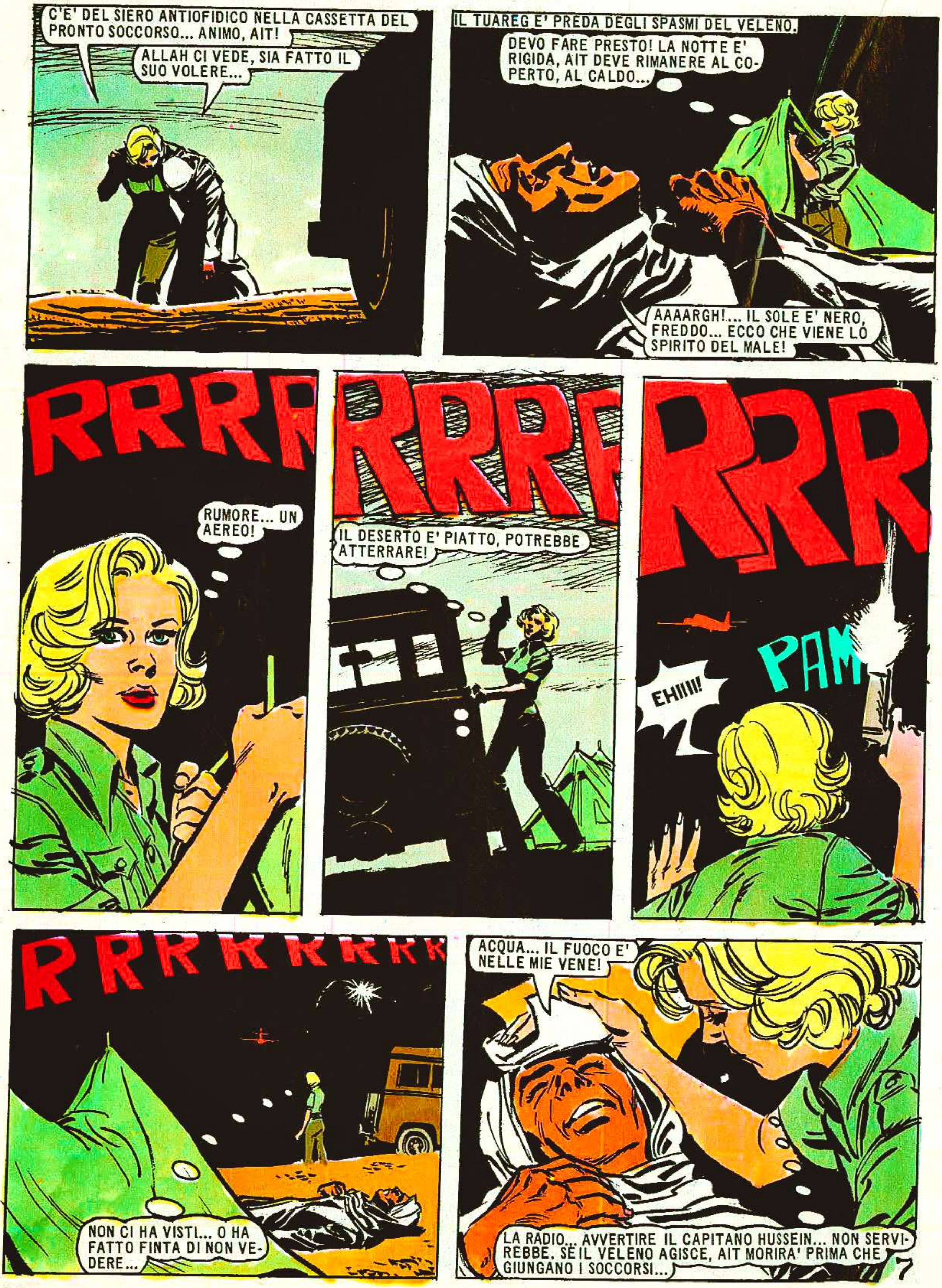

IL MINISTERO PER IL TURISMO CI HA SEGNALATO IL VOSTRO ARRIVO. DESIDERIAMO OFFRIRVI LA MASSIMA ASSISTENZA.
GRAZIE... PENSATE DAVVERO DI POTERMI AIUTARE?
A518
CONOSCO IL VOSTRO PROBLEMA, SIGNORINA. ABBIAMO FATTO L'IMPOSSIBILE PER TROVARE IL SIGNOR JORIS...
NON PUO' ESSERE SPARITO NEL NULLA! JORIS AVEVA UNA MACCHINA, CONOSCEVA LE PISTE...
BAR
LO SAPETE CHE IN ARABO LA PAROLA SAHARA SIGNIFICA «IL NULLA»?... COSI' SI SPIEGANO LE SCOMPARSE PIU' MISTERIOSE... IL DESERTO E' CRUDELE, NON CREDETE ALLA PUBBLICITA'.
PRENDETE... E' CAFFE' MOLTO FORTE, VI CACCERA' DI DOSSO LA STANCHEZZA DEL VIAGGIO.
RASSEGNATEVI, SIGNORINA. L'UOMO CHE CERCATE HA SOLO BISOGNO DI PREGHIERE... UN GIORNO, CHISSA' QUANDO... QUALCUNO SI IMBATTERA' PER CASO NEI SUOI RESTI E ALLORA...
NO, CAPITANO.
JORIS LAAN ERA IL MIO FIDANZATO, CI AMAVAMO. SONO RASSEGNATA ALLA SUA MORTE, MA NON RIPARTIRO' PRIMA DI AVER RITROVATO IL SUO CORPO E AVERLO SEPOLTO.
VI AMMIRO... E' COSI' RARO, OGGI, SCOPRIRE CHE LA PAROLA «AMORE» NON E' SOLO UN'ESPRESSIONE ASTRATTA...
HO ABBASTANZA DENARO, ASSUMERO' UNA GUIDA, DUE SE NECESSARIO.
RAGIONATE. SE IL VOSTRO FIDANZATO SI FOSSE PERDUTO LUNGO UNA PISTA, L'AVREMMO TROVATO. I MIEI UOMINI LE HANNO BATTUTE PER TRE MESI, SENZA CONTARE I TURISTI, I MERCANTI...
2

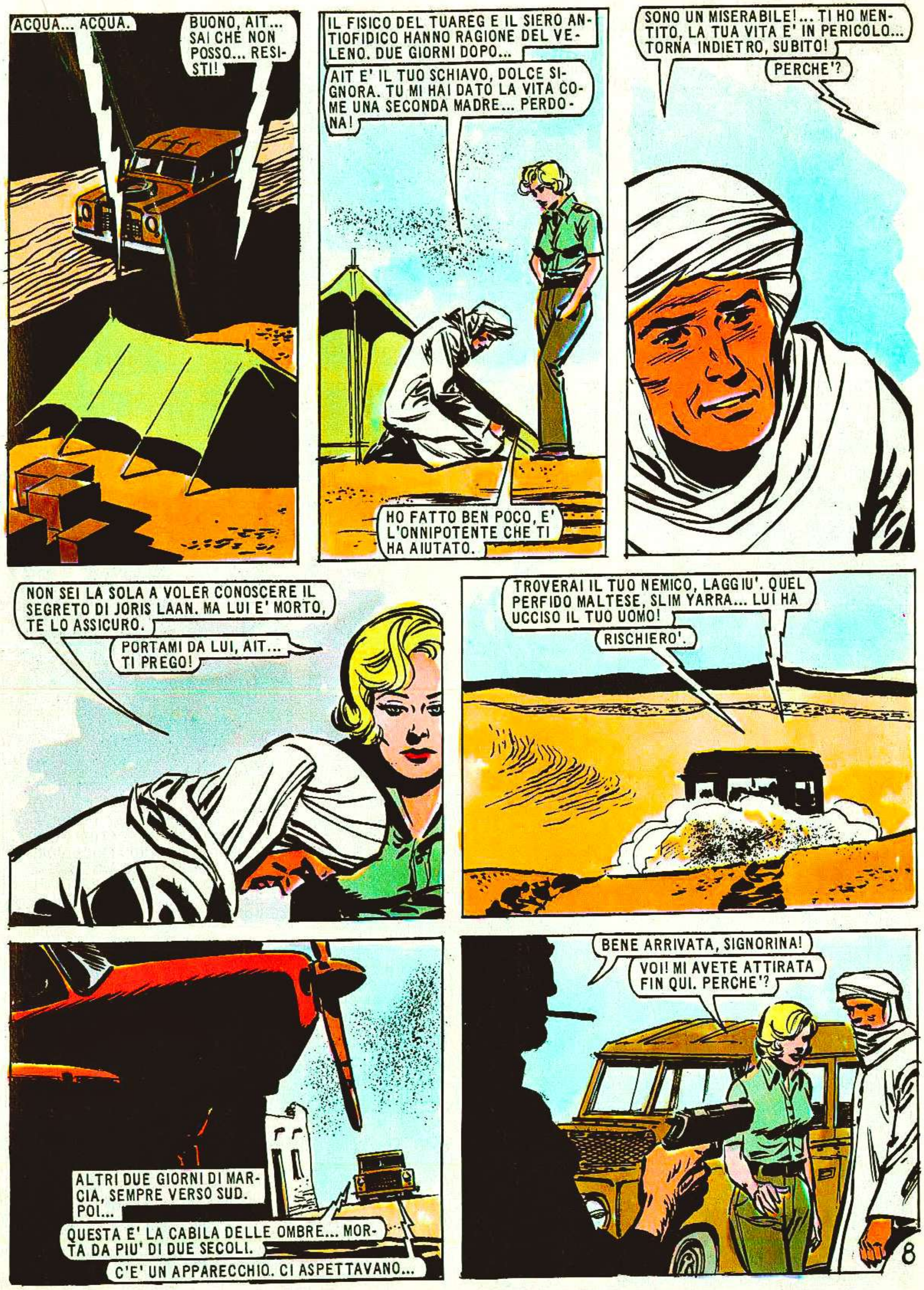

DOVRETE PERCORRERE MIGLIAIA DI CHILOMETRI QUADRATI, PASSERETE ACCANTO AD UNA DUNA E MAGARI IL CORPO DEL VOSTRO FIDANZATO SI TROVA DALL'ALTRA PARTE...
... OPPURE VOI PASSERETE SOPRA IL SUO CORPO, SEPOLTO SOTTO METRI DI SABBIA! IL VENTO E' IL NOSTRO SECONDO NEMICO, CAMBIA LA FACCIA DEL DESERTO ALMENO UNA VOLTA ALLA SETTIMANA, LO SAPETE?
OH BASTA! SAPEVO QUESTE COSE PRIMA DI PARTIRE... MA VOGLIO TROVARE IL CORPO DI JORIS!
COME VOLETE. VI MANDERO' AIT KREA, UN TARGHI... CIOE' UN TUAREG, UNO CHE SE NE INTENDE DI DESERTO.
VI ABBIAMO PRENOTATO L'ALBERGO. RIPOSATEVI, INTANTO FARO' AVVERTIRE IL TARGHI.
VI RINGRAZIO, CAPITANO.
A SERA.
BEVI QUALCOSA CON ME MENTRE PARLIAMO?
GRAZIE. UN TE' ALLA MENTA, PER FAVORE.
IL CAPITANO KHIDER TI HA SPIEGATO TUTTO?
SI'. MA IO NON POSSO SERVIRTI, SIGNORA. HO ALTRI IMPEGNI.
PECCATO... POSSO PAGARE BENE. NON CONOSCI UN'ALTRA GUIDA ESPERTA CHE FACCIA AL CASO MIO?
FORSE, MA NON TE LO DIRO'.
3

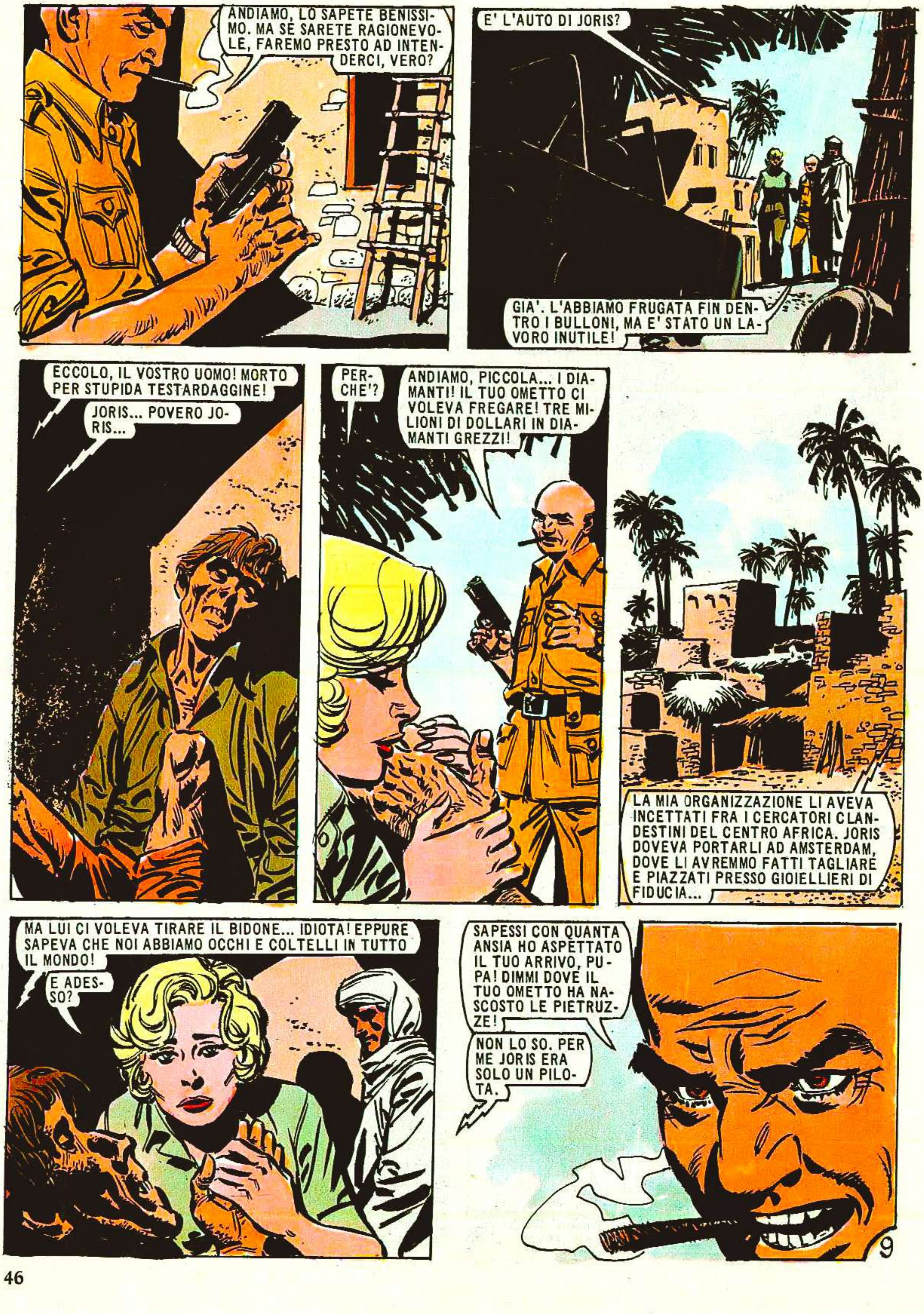

SE TI ACCADESSE QUALCOSA, IO MI SENTIREI RESPONSABILE... PROVVEDI DA TE, DUNQUE. SALAM YA SIDI!
SEI IL PIU' INSOLENTE FIGLIO DI CAMMELLO CHE GIRA PER IL DESERTO, AIT KREA!
SPORCO MANDRIANO DI UN TARGHI! CHIEDI SUBITO SCUSA E POI FILA!
PREGO LA DOLCE SIGNORA DI PERDONARMI.
NON CAPISCO...
PERMETTETE CHE MI PRESENTI : SLIM YARRA, INGEGNERE MINERARIO. NON HO POTUTO TRATTENERMI, QUANDO HO SENTITO QUEL SUDICIONE INSULTARVI.
QUELL'UOMO PERO', ERA LA MIA ULTIMA SPERANZA...
SLIM YARRA SEMBRA UN TIPO POTENTE A TAMANRASSET. DICE DI ESSERE TORNATO DAL DESERTO APPENA DA DUE GIORNI PER IL SUO PERIODO DI FERIE. PUO' ESSERE DI AIUTO? HELENE GLI SI CONFIDA.
JORIS LAAN... HO SAPUTO, SI'. HANNO FATTO MOLTE RICERCHE. ERA UN VIAGGIATORE? UN ESPLORATORE?
NO, UN PILOTA FREE-LANCE, UN INDIPENDENTE. VOLI CHARTER CON UN VECCHIO DC-4 FRA EUROPA, MAROCCO, ALGERIA E PAESI DEL CENTRO AFRICA.
DOVEVAMO SPOSARCI, AL RIENTRO DAL SUO ULTIMO VIAGGIO. INVECE L'AEREO E' FERMO NELL'AEROPORTO DI FORT LAMY, NEL CIAD, CON UN MOTORE FUORI USO.
E LUI?
CREDO CHE VOLESSE RAGGIUNGERE ALGERI. LI' AVREBBE TROVATO CON PIU' FACILITA' I PEZZI PER LE RIPARAZIONI. E POI...
SI'?
QUESTA COMUNICAZIONE PROVIENE DALLA POLIZIA DI FRONTIERA NIGERIANA...
date: 20.7.75
Q BR 12-IN GUEZZAM FRONTIER - 113
LAND-ROVER TARGA CB-A AT BORDO
PILOTA JORIS LAAN
EST TRANSITATA POSTO
FRONTIERA IN
GUEZZAM GIORNO
10.4.75 STOP
4

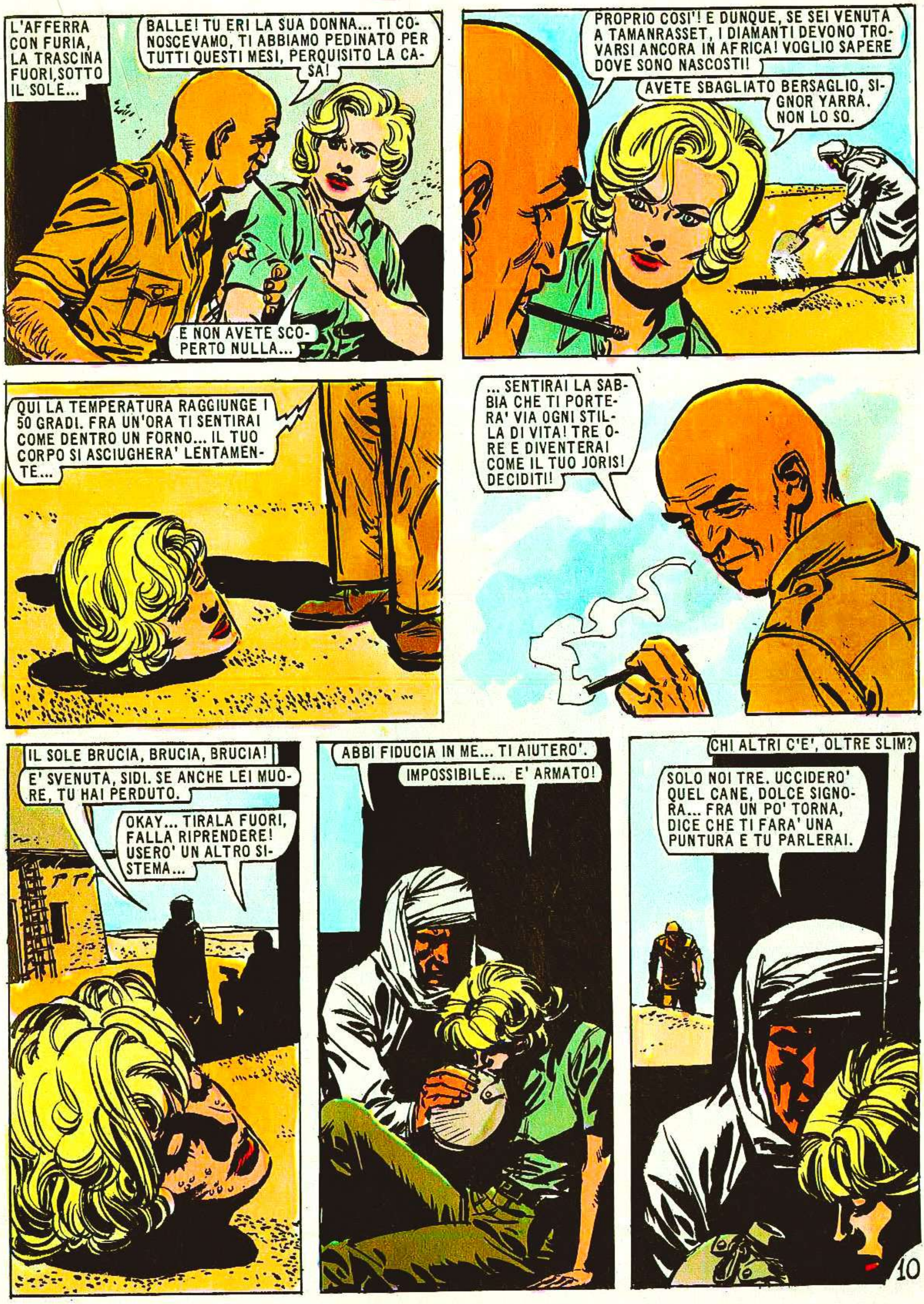

E' LA PROVA CHE JORIS AVEVA PRESO LA PISTA PER TAM, NON CREDETE?
POTREBBE AVER DECISO DI CAMBIARE STRADA, UNA VOLTA PASSATA LA FRONTIERA.
MA NON HA SENSO! JORIS AVEVA FRETTA, SAPEVA CHE LO ASPETTAVO... MI DOMANDO PERCHE' NON ABBIA PRESO UN AEREO PER RAGGIUNGERE ALGERI.
NON E' FACILE, NON CI SONO LINEE REGOLARI DA FORT LAMY. MA VEDRETE, RISOLVEREMO TUTTO. BUONA NOTTE, SIGNORINA!
STRANO TIPO, QUEL YARRA: AUTORITARIO, DECISO... UN UOMO PERICOLOSO!
LA MATTINA DOPO...
MA NON AVEVI IMPEGNI?
RIMANDATI. IERI SERA NON SAPEVO QUELLO CHE DICEVO. PERDONAMI... AVRAI BISOGNO DI MOLTE COSE PER ANDARE NEL DESERTO. DEVO PROVVEDERE IO, DOLCE SIGNORA?
AIT KREA RISOLVE OGNI PROBLEMA CON FACILITA'.
MERITO VOSTRO, SIGNOR YARRA. NON SO COSA DIRE PER...
NON DITE NULLA. E' NORMALE CHE CI SI AIUTI, QUI... BUONA FORTUNA, ALLORA!
COMINCIAMO DALLE PISTE DI SUD-EST. QUELLE CHE PORTANO VERSO IN GUEZZAM.
BENE, PADRONA.
HO SAPUTO CHE PARTIVATE, SONO VENUTO A SALUTARVI...
5

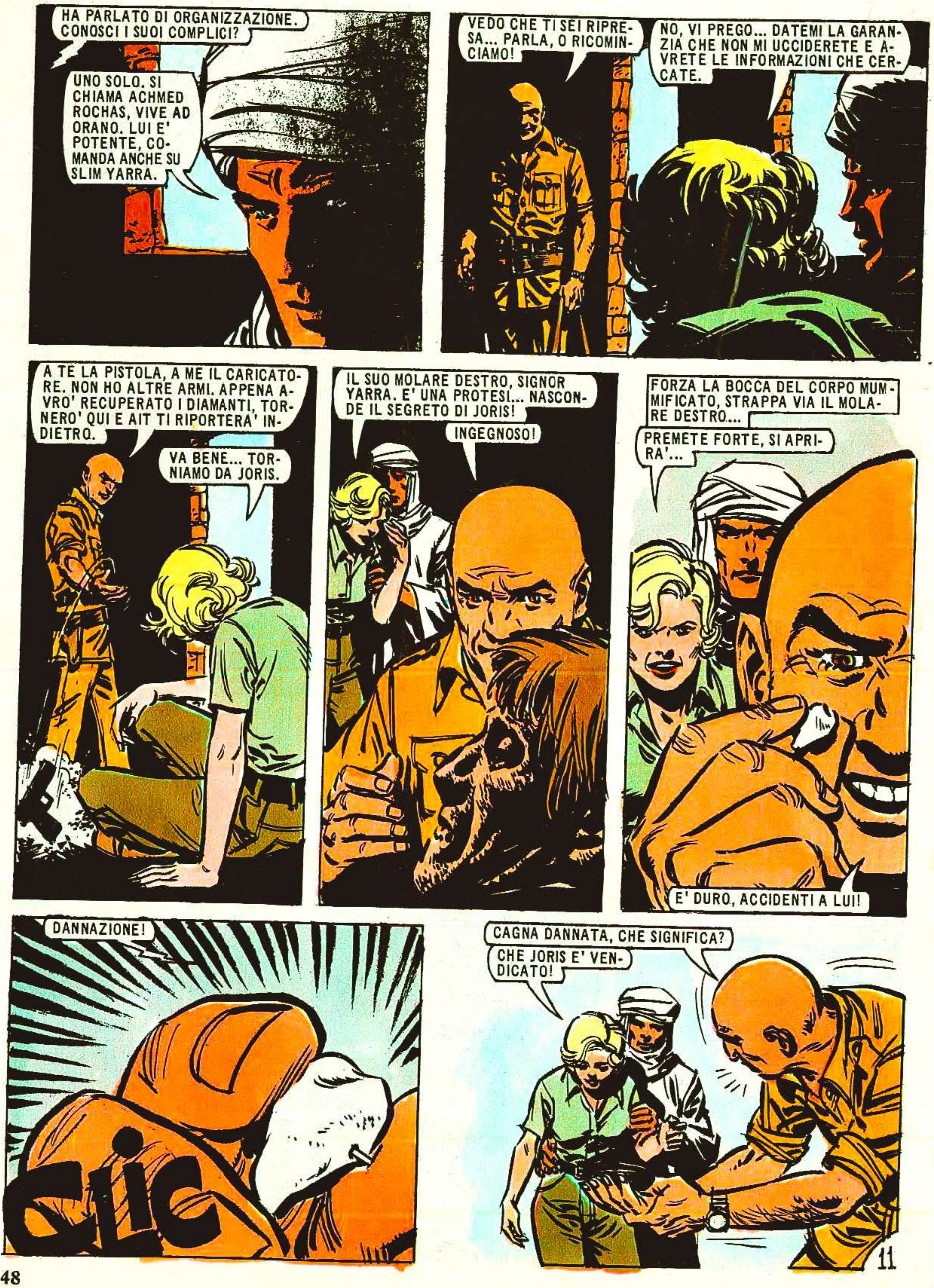

TENETEVI IN CONTATTO RADIO CON NOI, ALMENO UNA VOLTA OGNI DUE GIORNI... SE VI ACCADESSE QUALCOSA, SAPRO' DOVE TROVARVI.
D'ACCORDO, CAPITANO... E GRAZIE!
SEMPRE A SUD. GLI ORIZZONTI SCONFINATI CREANO UN SENSO DI DISPERANTE SOLITUDINE... DUE SERE DOPO...
PREPARERO' QUALCOSA DI CALDO MENTRE AIT FINISCE DI FARE LE SUE ORAZIONI.
NON V'E' ALTRO DIO CHE ALLAH...
LA ILAH ILLA ALLAH!
MUHAMMAD RA... AAAH!
MALEDETTA LEFA! MALEDETTA!
BANG!
BANG!
BANG!
AIT, CHE SUCCEDE?
PER ME E' FINITA, DOLCE SIGNORA... IL VELENO DELLE LEFA NON PERDONA!
ALLARGA LE FERITE DEI DENTI E SUCCHIA IL SANGUE....
MIO DIO, AIUTAMI A SALVARLO!
6

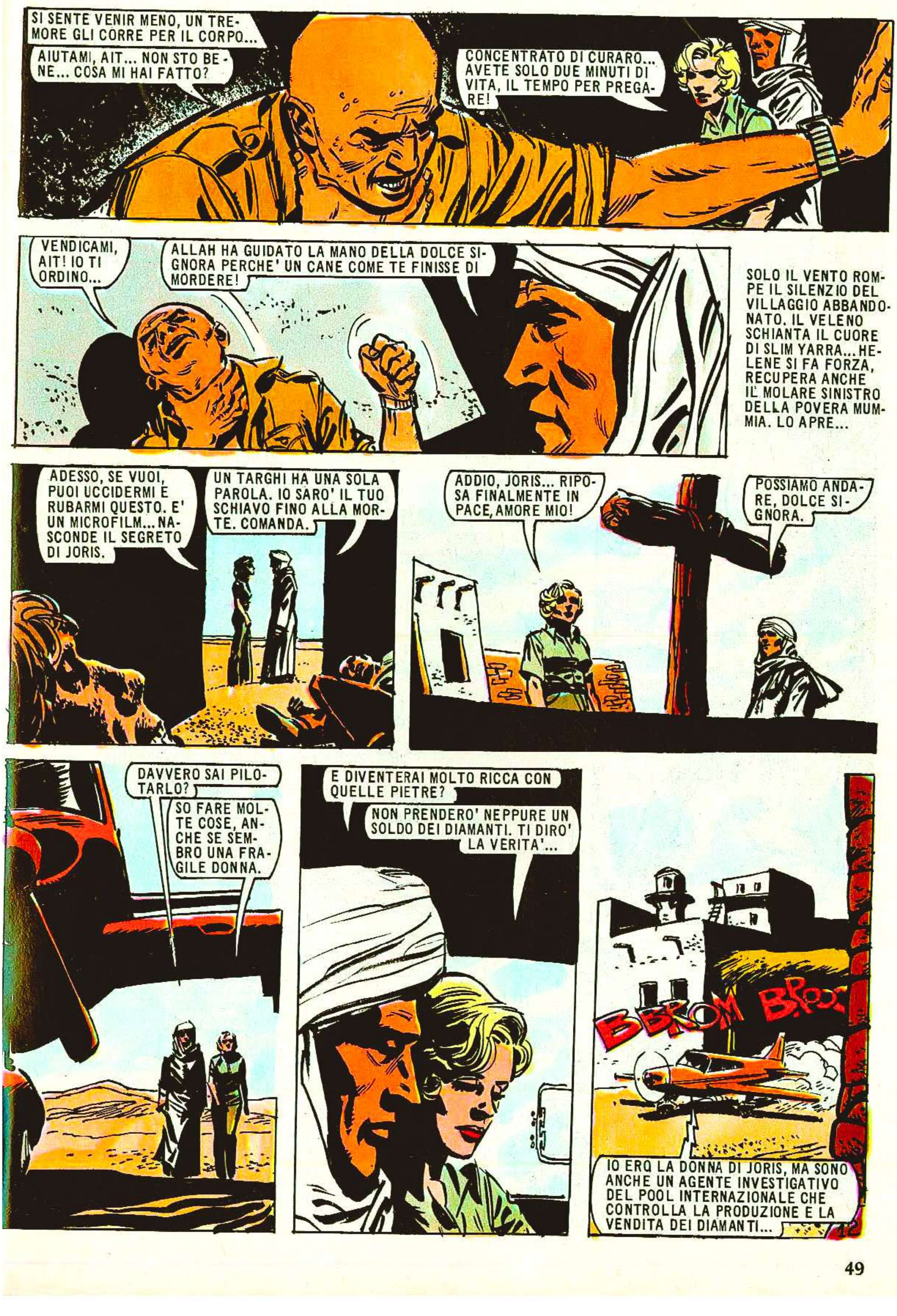

C'E' DEL SIERO ANTIOFIDICO NELLA CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO... ANIMO, AIT!
ALLAH CI VEDE, SIA FATTO IL SUO VOLERE...
IL TUAREG E' PREDA DEGLI SPASMI DEL VELENO.
DEVO FARE PRESTO! LA NOTTE E' RIGIDA, AIT DEVE RIMANERE AL COPERTO, AL CALDO...
AAAARGH!... IL SOLE E' NERO, FREDDO... ECCO CHE VIENE LO SPIRITO DEL MALE!
RRRR
RUMORE... UN AEREO!
RRRR
IL DESERTO E' PIATTO, POTREBBE ATTERRARE!
RRR
PAM
EHIIII!
RRRRRRRRR
NON CI HA VISTI... O HA FATTO FINTA DI NON VEDERE...
ACQUA... IL FUOCO E' NELLE MIE VENE!
LA RADIO... AVVERTIRE IL CAPITANO HUSSEIN... NON SERVIREBBE. SE IL VELENO AGISCE, AIT MORIRA' PRIMA CHE GIUNGANO I SOCCORSI...
7

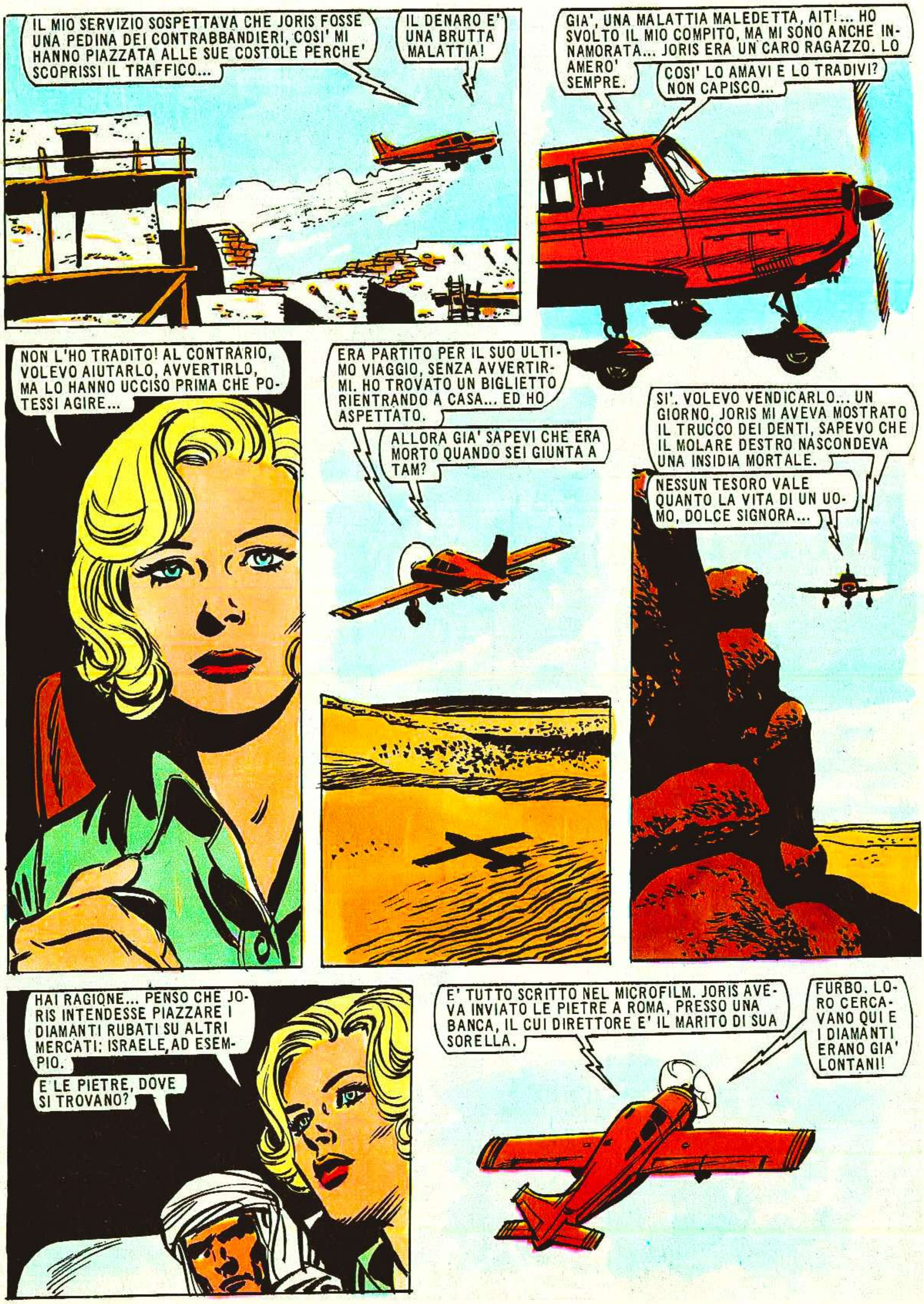

ACQUA... ACQUA.
BUONO, AIT... SAI CHE NON POSSO... RESISTI!
IL FISICO DEL TUAREG E IL SIERO ANTIOFIDICO HANNO RAGIONE DEL VELENO. DUE GIORNI DOPO...
AIT E' IL TUO SCHIAVO, DOLCE SIGNORA. TU MI HAI DATO LA VITA COME UNA SECONDA MADRE... PERDONA!
HO FATTO BEN POCO, E' L'ONNIPOTENTE CHE TI HA AIUTATO.
SONO UN MISERABILE!... TI HO MENTITO, LA TUA VITA E' IN PERICOLO... TORNA INDIETRO, SUBITO!
PERCHE'?
NON SEI LA SOLA A VOLER CONOSCERE IL SEGRETO DI JORIS LAAN. MA LUI E' MORTO, TE LO ASSICURO.
PORTAMI DA LUI, AIT... TI PREGO!
TROVERAI IL TUO NEMICO, LAGGIU'. QUEL PERFIDO MALTESE, SLIM YARRA... LUI HA UCCISO IL TUO UOMO!
RISCHIERO'.
ALTRI DUE GIORNI DI MARCIA, SEMPRE VERSO SUD. POI...
QUESTA E' LA CABILA DELLE OMBRE... MORTA DA PIU' DI DUE SECOLI.
C'E' UN APPARECCHIO. CI ASPETTAVANO...
BENE ARRIVATA, SIGNORINA!
VOI! MI AVETE ATTIRATA FIN QUI. PERCHE'?
8

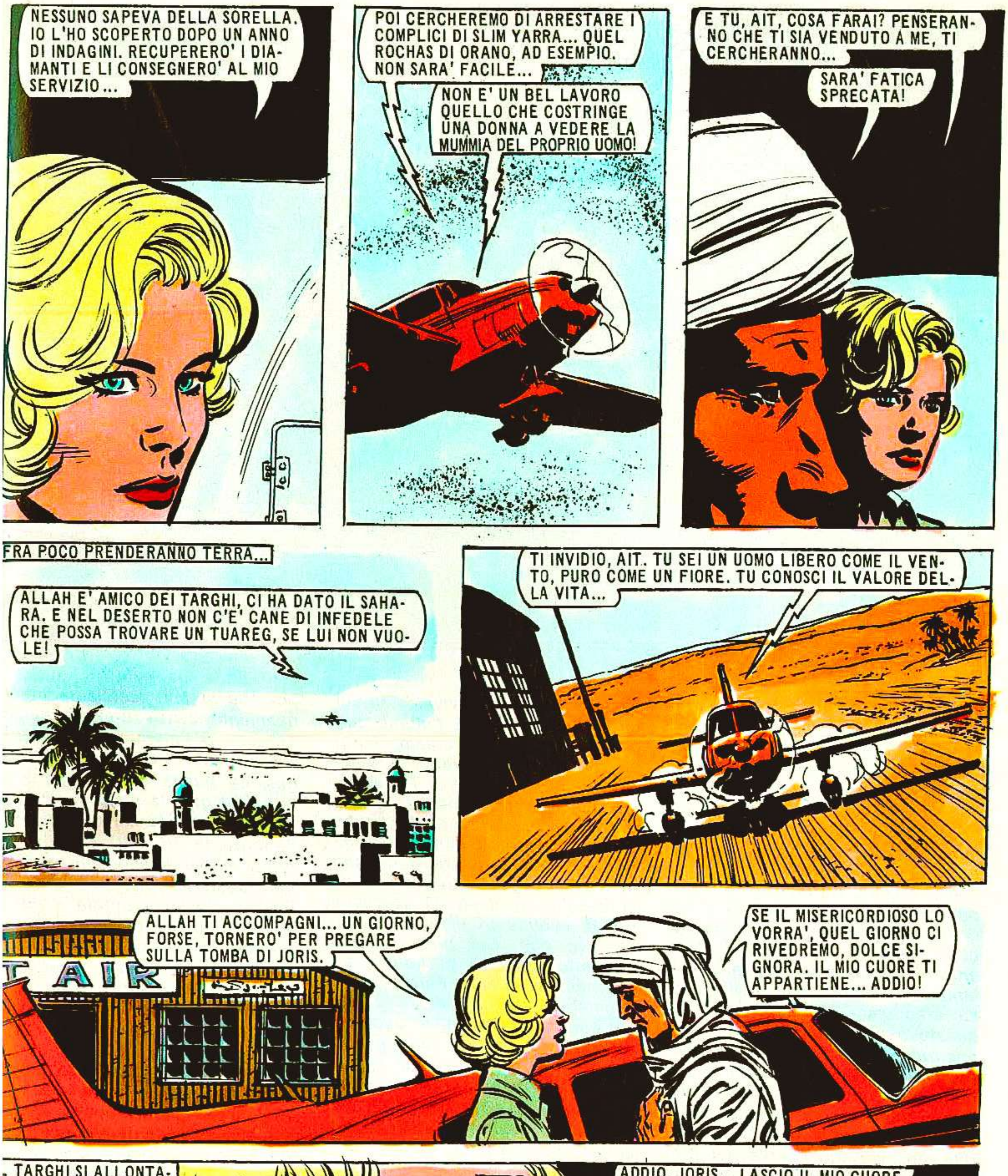

ANDIAMO, LO SAPETE BENISSIMO. MA SE SARETE RAGIONEVOLE, FAREMO PRESTO AD INTENDERCI, VERO?
E' L'AUTO DI JORIS?
GIA'. L'ABBIAMO FRUGATA FIN DENTRO I BULLONI, MA E' STATO UN LAVORO INUTILE!
ECCOLO, IL VOSTRO UOMO! MORTO PER STUPIDA TESTARDAGGINE!
JORIS... POVERO JORIS...
PERCHE'?
ANDIAMO, PICCOLA... I DIAMANTI! IL TUO OMETTO CI VOLEVA FREGARE! TRE MILIONI DI DOLLARI IN DIAMANTI GREZZI!
LA MIA ORGANIZZAZIONE LI AVEVA INCETTATI FRA I CERCATORI CLANDESTINI DEL CENTRO AFRICA. JORIS DOVEVA PORTARLI AD AMSTERDAM, DOVE LI AVREMMO FATTI TAGLIARE E PIAZZATI PRESSO GIOIELLIERI DI FIDUCIA...
MA LUI CI VOLEVA TIRARE IL BIDONE... IDIOTA! EPPURE SAPEVA CHE NOI ABBIAMO OCCHI E COLTELLI IN TUTTO IL MONDO!
E ADESSO?
SAPESSI CON QUANTA ANSIA HO ASPETTATO IL TUO ARRIVO, PUPA! DIMMI DOVE IL TUO OMETTO HA NASCOSTO LE PIETRUZZE!
NON LO SO. PER ME JORIS ERA SOLO UN PILOTA.
9


L'AFFERRA CON FURIA, LA TRASCINA FUORI, SOTTO IL SOLE...
BALLE! TU ERI LA SUA DONNA... TI CONOSCEVAMO, TI ABBIAMO PEDINATO PER TUTTI QUESTI MESI, PERQUISITO LA CASA!
E NON AVETE SCOPERTO NULLA...
PROPRIO COSI'! E DUNQUE, SE SEI VENUTA A TAMANRASSET, I DIAMANTI DEVONO TROVARSI ANCORA IN AFRICA! VOGLIO SAPERE DOVE SONO NASCOSTI!
AVETE SBAGLIATO BERSAGLIO, SIGNOR YARRA. NON LO SO.
QUI LA TEMPERATURA RAGGIUNGE I 50 GRADI. FRA UN'ORA TI SENTIRAI COME DENTRO UN FORNO... IL TUO CORPO SI ASCIUGHERA' LENTAMENTE...
... SENTIRAI LA SABBIA CHE TI PORTERA' VIA OGNI STILLA DI VITA! TRE ORE E DIVENTERAI COME IL TUO JORIS! DECIDITI!
IL SOLE BRUCIA, BRUCIA, BRUCIA!
E' SVENUTA, SIDI. SE ANCHE LEI MUORE, TU HAI PERDUTO.
OKAY... TIRALA FUORI, FALLA RIPRENDERE! USERO' UN ALTRO SISTEMA...
ABBI FIDUCIA IN ME... TI AIUTERO'.
IMPOSSIBILE... E' ARMATO!
CHI ALTRI C'E', OLTRE SLIM?
SOLO NOI TRE. UCCIDERO' QUEL CANE, DOLCE SIGNORA... FRA UN PO' TORNA, DICE CHE TI FARA' UNA PUNTURA E TU PARLERAI.
10

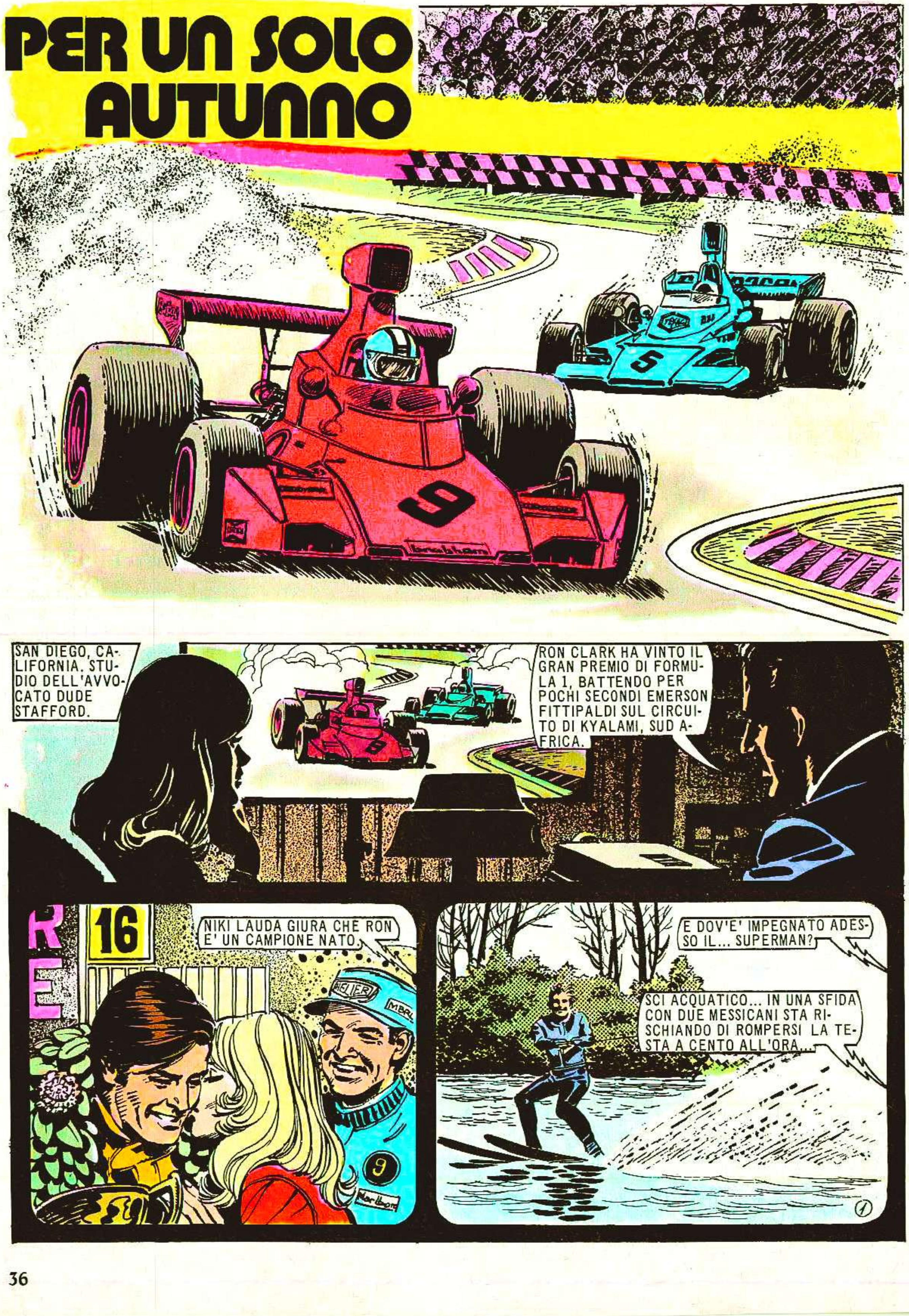

HA PARLATO DI ORGANIZZAZIONE. CONOSCI I SUOI COMPLICI?
UNO SOLO. SI CHIAMA ACHMED ROCHAS, VIVE AD ORANO. LUI E' POTENTE, COMANDA ANCHE SU SLIM YARRA.
VEDO CHE TI SEI RIPRESA... PARLA, O RICOMINCIAMO!
NO, VI PREGO... DATEMI LA GARANZIA CHE NON MI UCCIDERETE E AVRETE LE INFORMAZIONI CHE CERCATE.
A TE LA PISTOLA, A ME IL CARICATORE. NON HO ALTRE ARMI. APPENA AVRO' RECUPERATO I DIAMANTI, TORNERO' QUI E AIT TI RIPORTERA' INDIETRO.
VA BENE... TORNIAMO DA JORIS.
IL SUO MOLARE DESTRO, SIGNOR YARRA. E' UNA PROTESI... NASCONDE IL SEGRETO DI JORIS!
INGEGNOSO!
FORZA LA BOCCA DEL CORPO MUMMIFICATO, STRAPPA VIA IL MOLARE DESTRO...
PREMETE FORTE, SI APRIRA'...
E' DURO, ACCIDENTI A LUI!
DANNAZIONE!
CLIC
CAGNA DANNATA, CHE SIGNIFICA?
CHE JORIS E' VENDICATO!
11

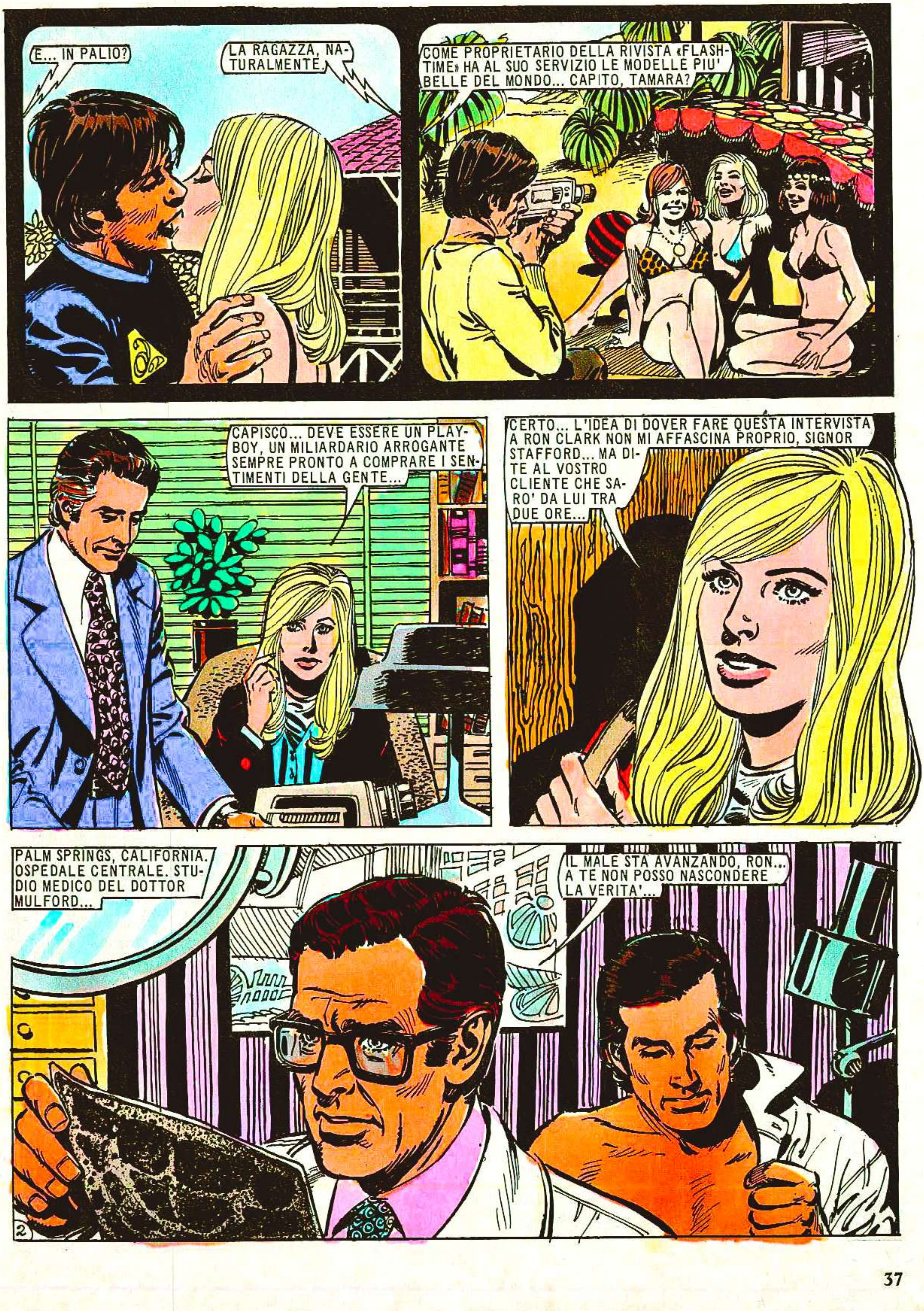

SI SENTE VENIR MENO, UN TREMORE GLI CORRE PER IL CORPO...
AIUTAMI, AIT... NON STO BENE... COSA MI HAI FATTO?
CONCENTRATO DI CURARO... AVETE SOLO DUE MINUTI DI VITA, IL TEMPO PER PREGARE!
VENDICAMI, AIT! IO TI ORDINO...
ALLAH HA GUIDATO LA MANO DELLA DOLCE SIGNORA PERCHE' UN CANE COME TE FINISSE DI MORDERE!
SOLO IL VENTO ROMPE IL SILENZIO DEL VILLAGGIO ABBANDONATO. IL VELENO SCHIANTA IL CUORE DI SLIM YARRA... HELENE SI FA FORZA, RECUPERA ANCHE IL MOLARE SINISTRO DELLA POVERA MUMMIA. LO APRE...
ADESSO, SE VUOI, PUOI UCCIDERMI E RUBARMI QUESTO. E' UN MICROFILM... NASCONDE IL SEGRETO DI JORIS.
UN TARGHI HA UNA SOLA PAROLA. IO SARO' IL TUO SCHIAVO FINO ALLA MORTE. COMANDA.
ADDIO, JORIS... RIPOSA FINALMENTE IN PACE, AMORE MIO!
POSSIAMO ANDARE, DOLCE SIGNORA.
DAVVERO SAI PILOTARLO?
SO FARE MOLTE COSE, ANCHE SE SEMBRO UNA FRAGILE DONNA.
E DIVENTERAI MOLTO RICCA CON QUELLE PIETRE?
NON PRENDERO' NEPPURE UN SOLDO DEI DIAMANTI. TI DIRO' LA VERITA'...
BBROM BROO
IO ERO LA DONNA DI JORIS, MA SONO ANCHE UN AGENTE INVESTIGATIVO DEL POOL INTERNAZIONALE CHE CONTROLLA LA PRODUZIONE E LA VENDITA DEI DIAMANTI...

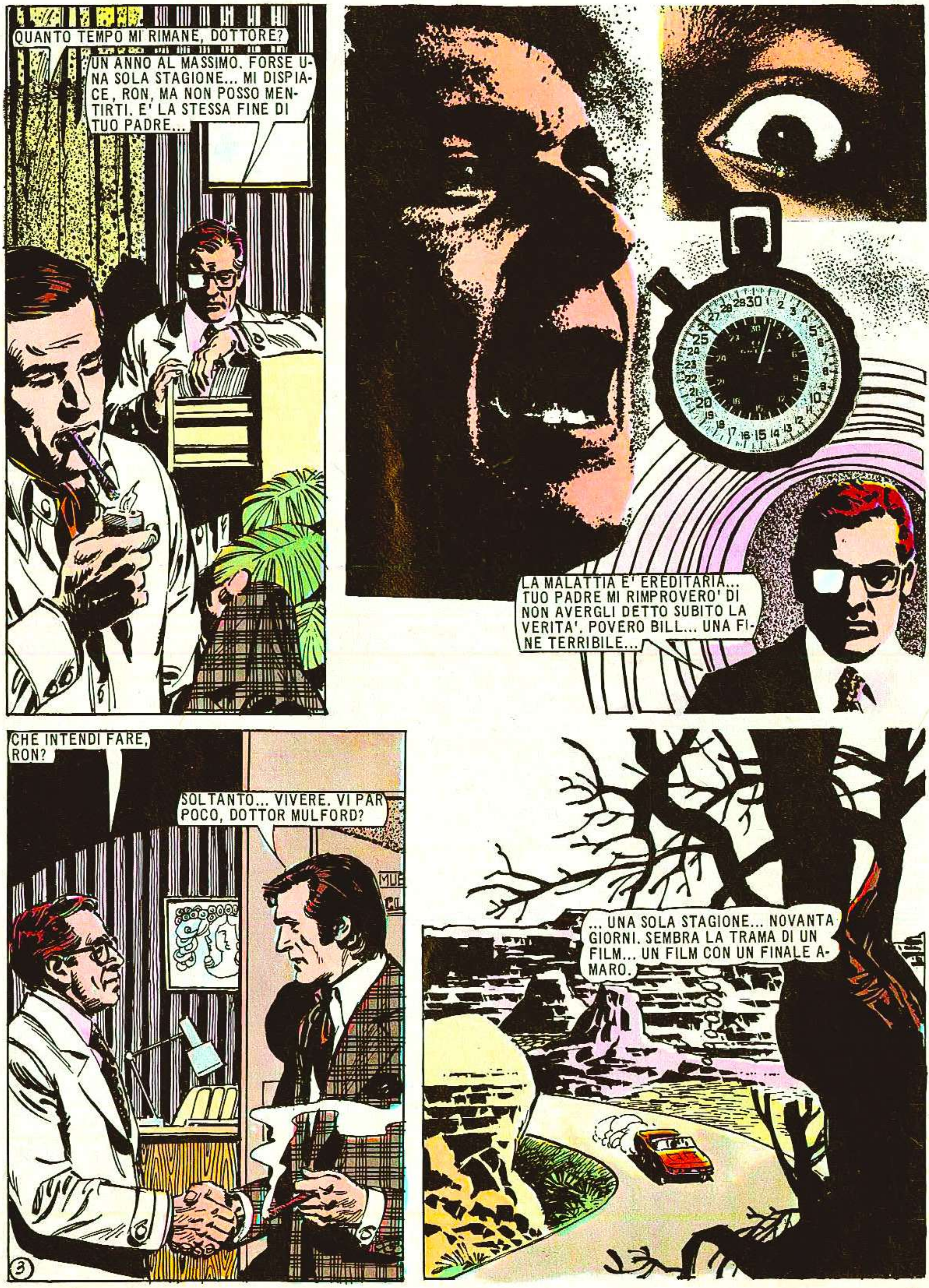

IL MIO SERVIZIO SOSPETTAVA CHE JORIS FOSSE UNA PEDINA DEI CONTRABBANDIERI, COSI' MI HANNO PIAZZATA ALLE SUE COSTOLE PERCHE' SCOPRISSI IL TRAFFICO...
IL DENARO E' UNA BRUTTA MALATTIA!
GIA', UNA MALATTIA MALEDETTA, AIT!... HO SVOLTO IL MIO COMPITO, MA MI SONO ANCHE INNAMORATA... JORIS ERA UN CARO RAGAZZO. LO AMERO' SEMPRE.
COSI' LO AMAVI E LO TRADIVI? NON CAPISCO...
NON L'HO TRADITO! AL CONTRARIO, VOLEVO AIUTARLO, AVVERTIRLO, MA LO HANNO UCCISO PRIMA CHE POTESSI AGIRE...
ERA PARTITO PER IL SUO ULTIMO VIAGGIO, SENZA AVVERTIRMI. HO TROVATO UN BIGLIETTO RIENTRANDO A CASA... ED HO ASPETTATO.
ALLORA GIA' SAPEVI CHE ERA MORTO QUANDO SEI GIUNTA A TAM?
SI'. VOLEVO VENDICARLO... UN GIORNO, JORIS MI AVEVA MOSTRATO IL TRUCCO DEI DENTI, SAPEVO CHE IL MOLARE DESTRO NASCONDEVA UNA INSIDIA MORTALE.
NESSUN TESORO VALE QUANTO LA VITA DI UN UOMO, DOLCE SIGNORA...
HAI RAGIONE... PENSO CHE JORIS INTENDESSE PIAZZARE I DIAMANTI RUBATI SU ALTRI MERCATI: ISRAELE, AD ESEMPIO.
E LE PIETRE, DOVE SI TROVANO?
E' TUTTO SCRITTO NEL MICROFILM. JORIS AVEVA INVIATO LE PIETRE A ROMA, PRESSO UNA BANCA, IL CUI DIRETTORE E' IL MARITO DI SUA SORELLA.
FURBO. LORO CERCAVANO QUI E I DIAMANTI ERANO GIA' LONTANI!

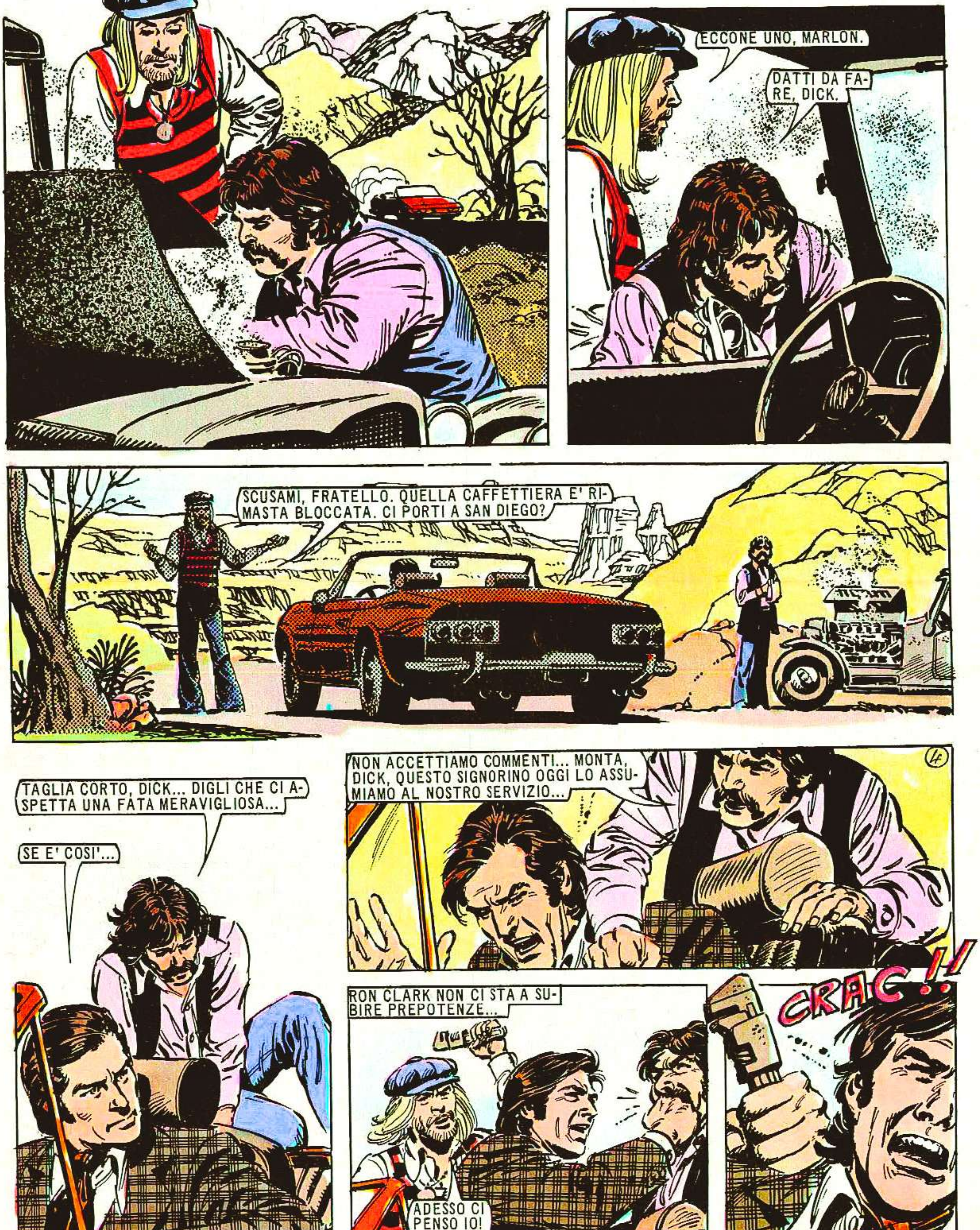

NESSUNO SAPEVA DELLA SORELLA. IO L'HO SCOPERTO DOPO UN ANNO DI INDAGINI. RECUPERERO' I DIAMANTI E LI CONSEGNERO' AL MIO SERVIZIO...
POI CERCHEREMO DI ARRESTARE I COMPLICI DI SLIM YARRA... QUEL ROCHAS DI ORANO, AD ESEMPIO. NON SARA' FACILE...
NON E' UN BEL LAVORO QUELLO CHE COSTRINGE UNA DONNA A VEDERE LA MUMMIA DEL PROPRIO UOMO!
E TU, AIT, COSA FARAI? PENSERANNO CHE TI SIA VENDUTO A ME, TI CERCHERANNO...
SARA' FATICA SPRECATA!
FRA POCO PRENDERANNO TERRA...
ALLAH E' AMICO DEI TARGHI, CI HA DATO IL SAHARA. E NEL DESERTO NON C'E' CANE DI INFEDELE CHE POSSA TROVARE UN TUAREG, SE LUI NON VUOLE!
TI INVIDIO, AIT.. TU SEI UN UOMO LIBERO COME IL VENTO, PURO COME UN FIORE. TU CONOSCI IL VALORE DELLA VITA...
ALLAH TI ACCOMPAGNI... UN GIORNO, FORSE, TORNERO' PER PREGARE SULLA TOMBA DI JORIS.
T AIR
SE IL MISERICORDIOSO LO VORRA', QUEL GIORNO CI RIVEDREMO, DOLCE SIGNORA. IL MIO CUORE TI APPARTIENE... ADDIO!
. TARGHI SI ALLONTA-
A. HELENE, AGENTE
PECIALE DELL' ANTI-
ONTRABBANDO, ADES-
O PUO' DARE LIBERO
FOGO ALLE LACRIME.
ADDIO, JORIS... LASCIO IL MIO CUORE CON TE, A SUD DI TAMANRASSET!
FINE
14

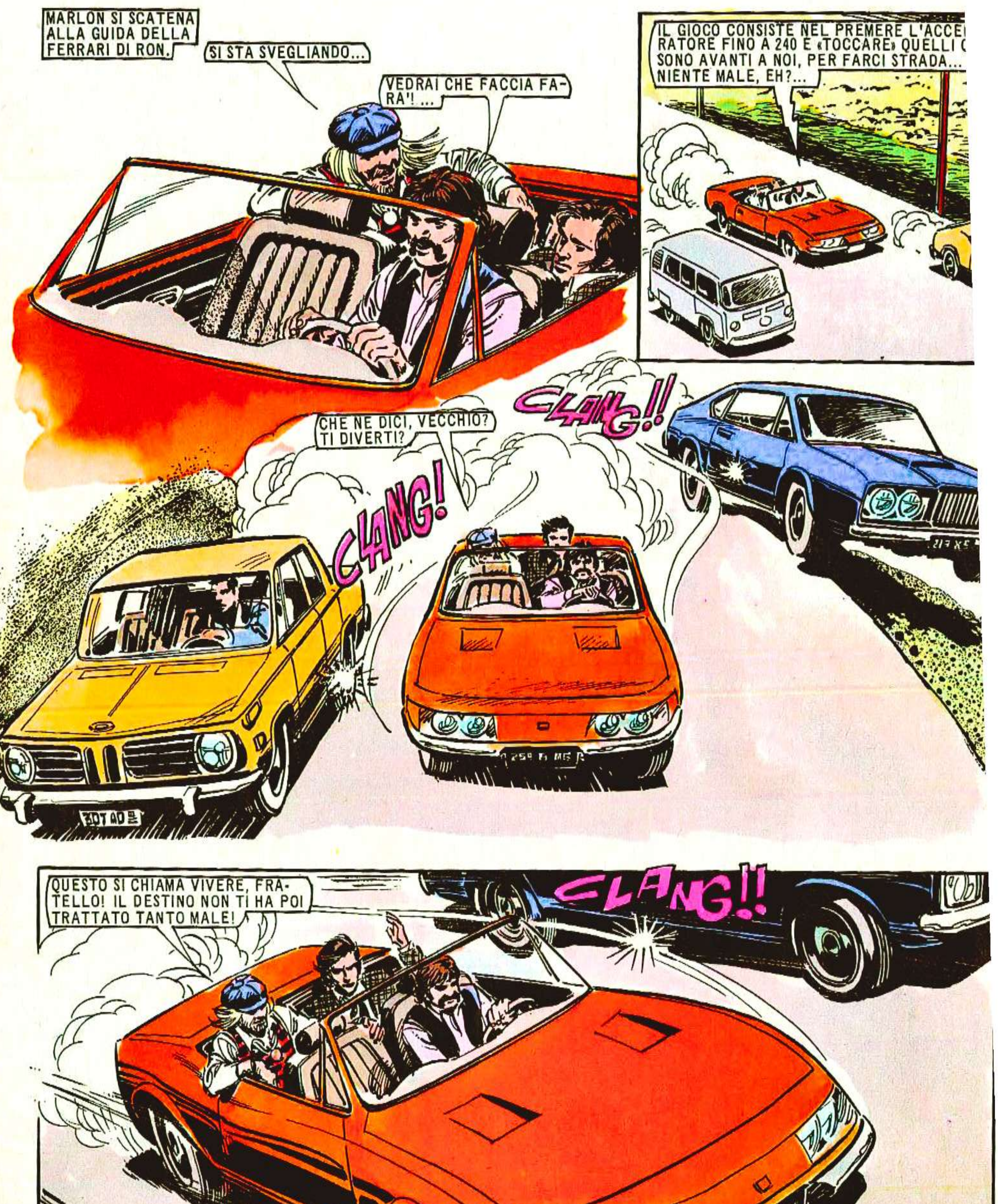
PER UN SOLO AUTUNNO

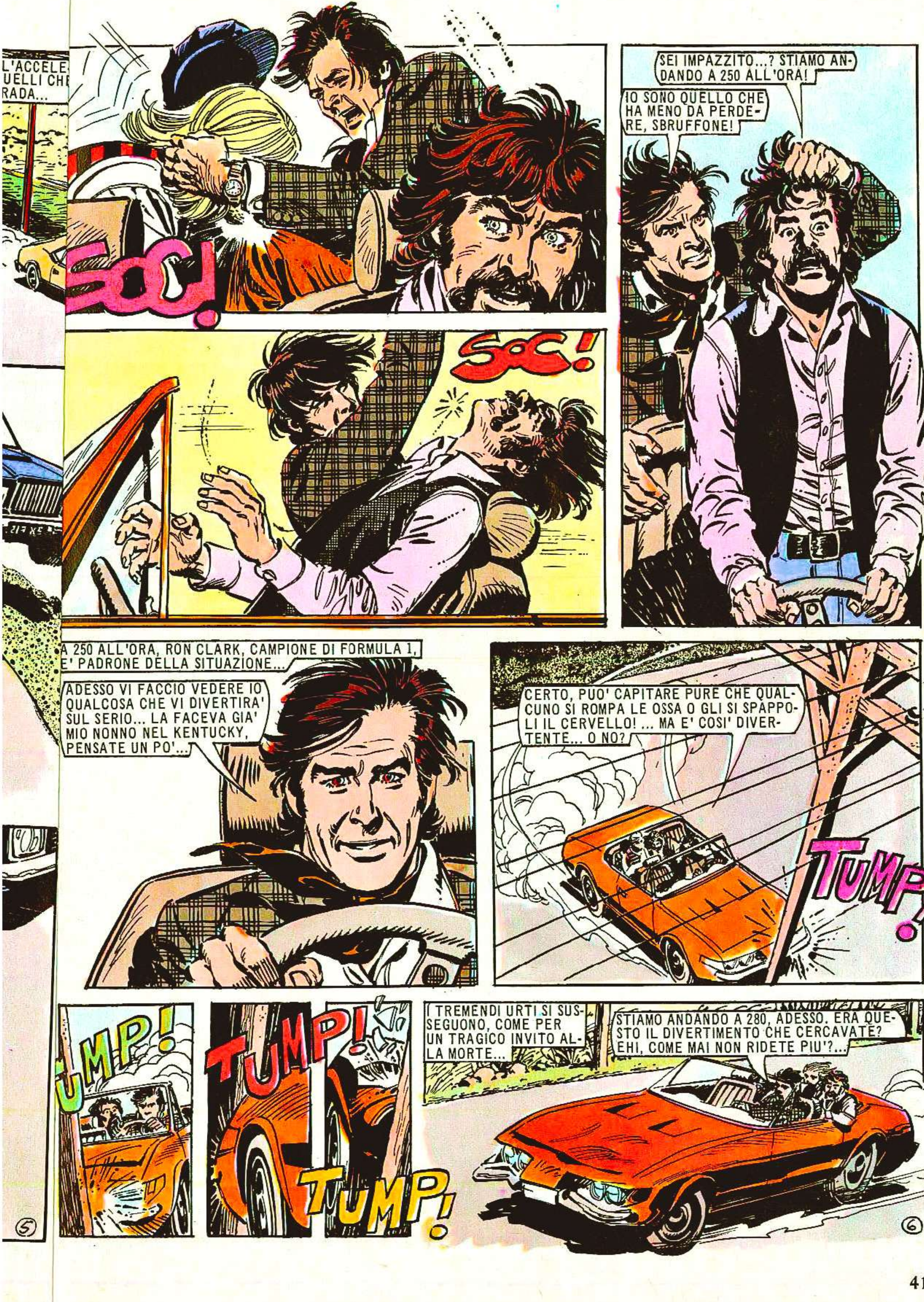

SAN DIEGO, CALIFORNIA. STUDIO DELL'AVVOCATO DUDE STAFFORD.
RON CLARK HA VINTO IL GRAN PREMIO DI FORMULA 1, BATTENDO PER POCHI SECONDI EMERSON FITTIPALDI SUL CIRCUITO DI KYALAMI, SUD AFRICA.
16
NIKI LAUDA GIURA CHE RON E' UN CAMPIONE NATO.
E DOV'E' IMPEGNATO ADESSO IL... SUPERMAN?
SCI ACQUATICO... IN UNA SFIDA CON DUE MESSICANI STA RISCHIANDO DI ROMPERSI LA TESTA A CENTO ALL'ORA...
①

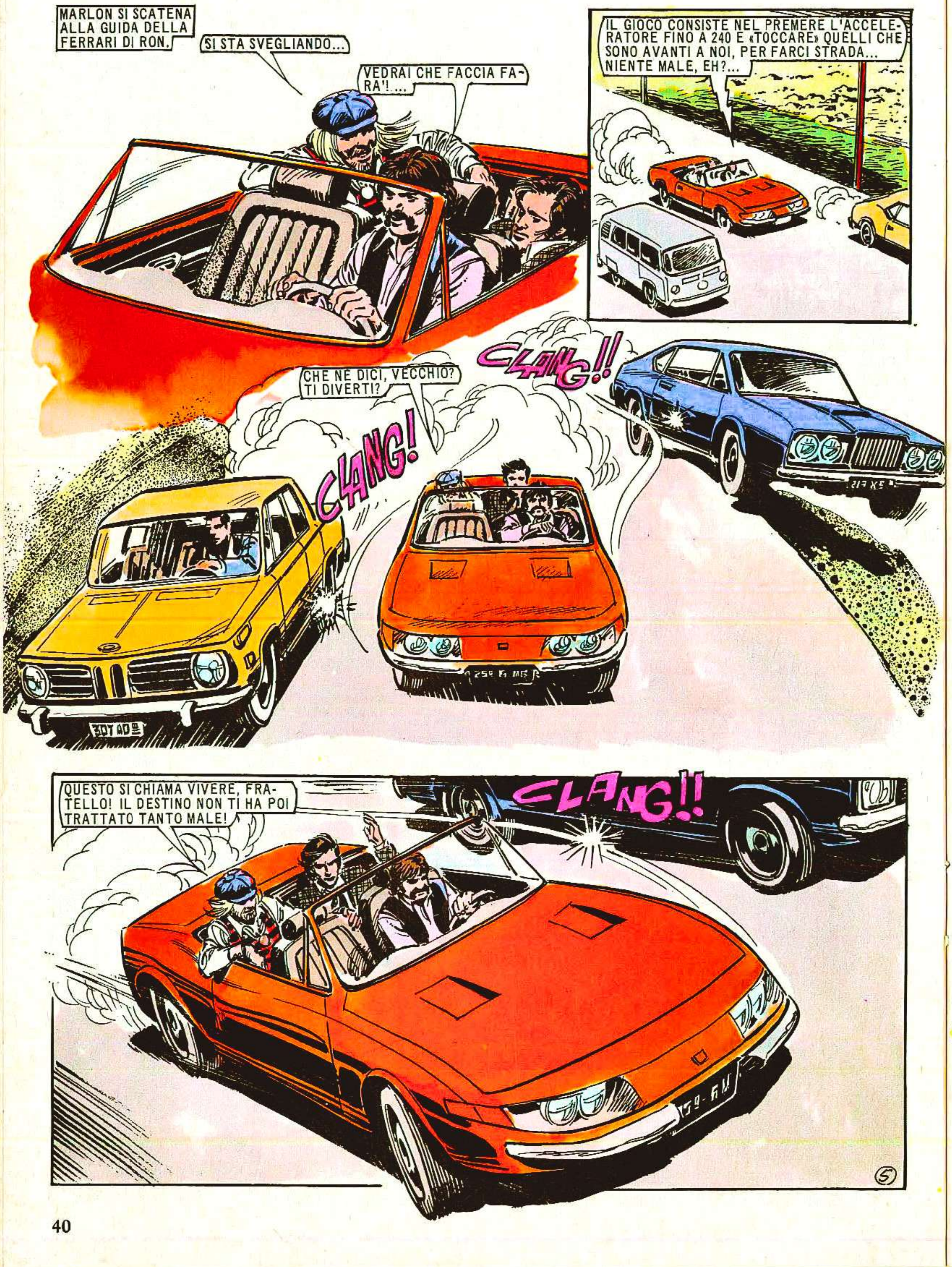

E... IN PALIO?
LA RAGAZZA, NATURALMENTE.
COME PROPRIETARIO DELLA RIVISTA «FLASH-TIME» HA AL SUO SERVIZIO LE MODELLE PIU' BELLE DEL MONDO... CAPITO, TAMARA?
CAPISCO... DEVE ESSERE UN PLAYBOY, UN MILIARDARIO ARROGANTE SEMPRE PRONTO A COMPRARE I SENTIMENTI DELLA GENTE...
CERTO... L'IDEA DI DOVER FARE QUESTA INTERVISTA A RON CLARK NON MI AFFASCINA PROPRIO, SIGNOR STAFFORD... MA DITE AL VOSTRO CLIENTE CHE SARO' DA LUI TRA DUE ORE...
PALM SPRINGS, CALIFORNIA. OSPEDALE CENTRALE. STUDIO MEDICO DEL DOTTOR MULFORD...
IL MALE STA AVANZANDO, RON... A TE NON POSSO NASCONDERE LA VERITA'...
2

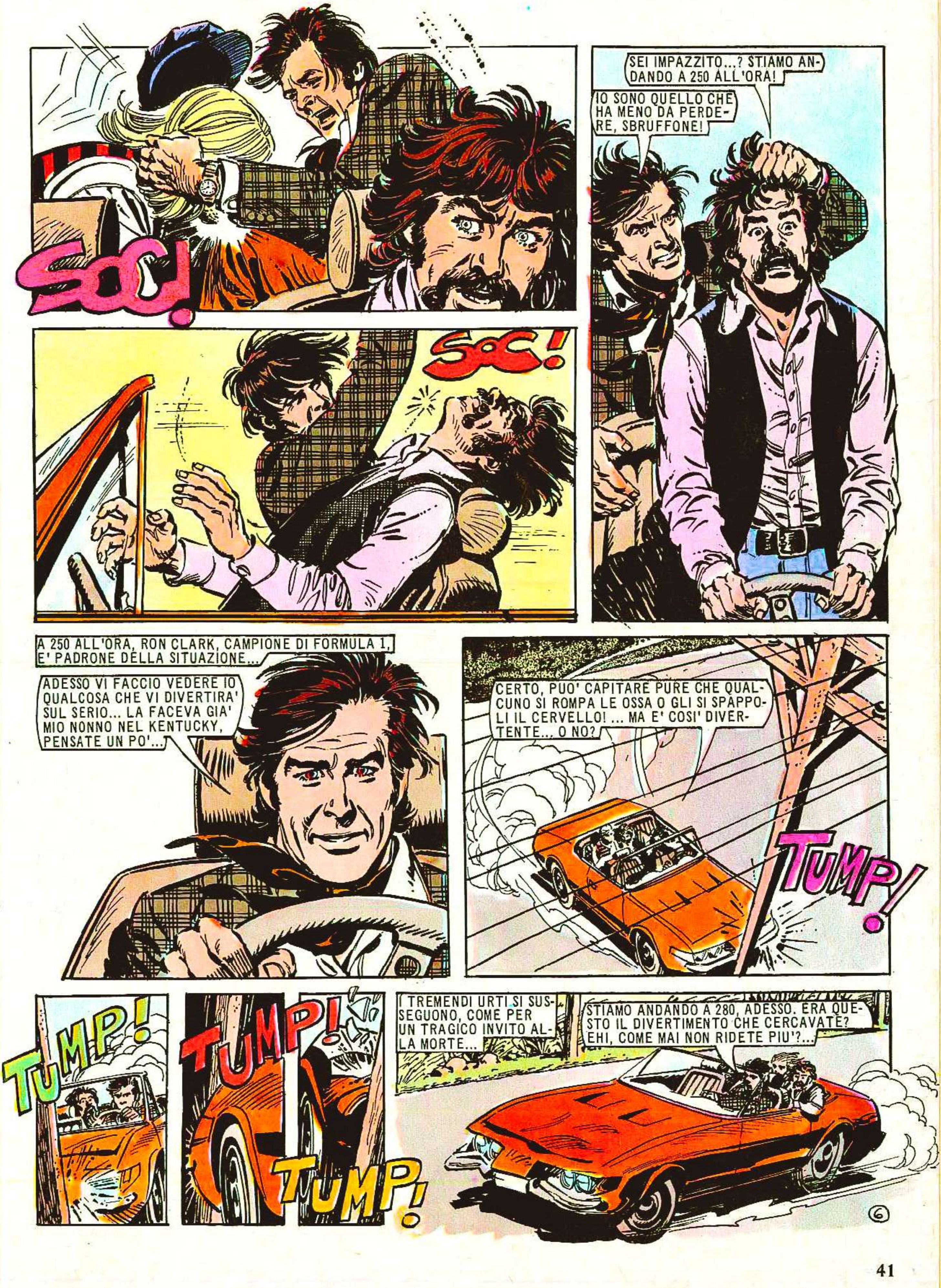

QUANTO TEMPO MI RIMANE, DOTTORE?
UN ANNO AL MASSIMO. FORSE UNA SOLA STAGIONE... MI DISPIACE, RON, MA NON POSSO MENTIRTI. E' LA STESSA FINE DI TUO PADRE...
LA MALATTIA E' EREDITARIA... TUO PADRE MI RIMPROVERO' DI NON AVERGLI DETTO SUBITO LA VERITA'. POVERO BILL... UNA FINE TERRIBILE...
CHE INTENDI FARE, RON?
SOLTANTO... VIVERE. VI PAR POCO, DOTTOR MULFORD?
③
... UNA SOLA STAGIONE... NOVANTA GIORNI. SEMBRA LA TRAMA DI UN FILM... UN FILM CON UN FINALE AMARO.

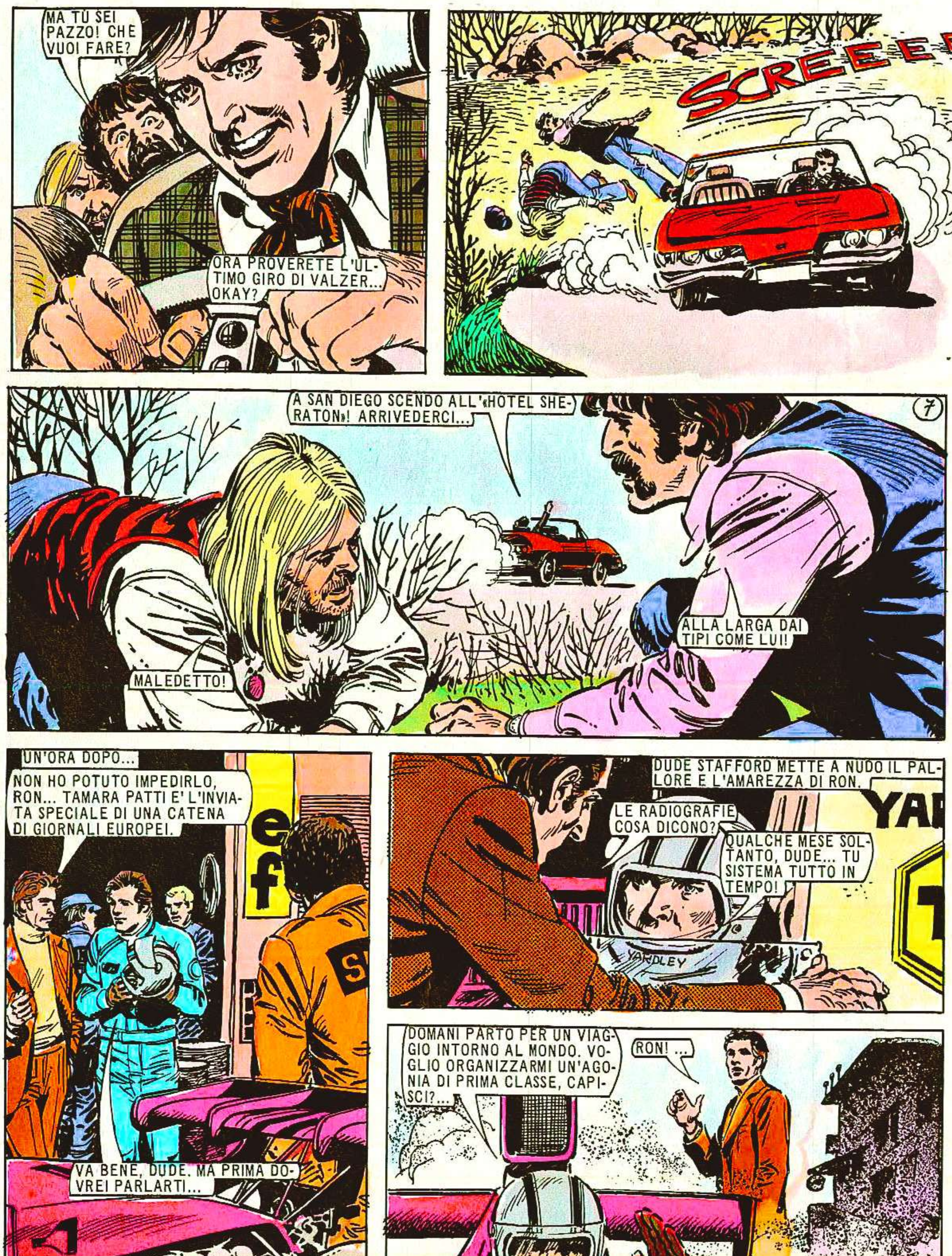

ECCONE UNO, MARLON.
DATTI DA FARE, DICK.
SCUSAMI, FRATELLO. QUELLA CAFFETTIERA E' RIMASTA BLOCCATA. CI PORTI A SAN DIEGO?
TAGLIA CORTO, DICK... DIGLI CHE CI ASPETTA UNA FATA MERAVIGLIOSA...
SE E' COSI'...
NON ACCETTIAMO COMMENTI... MONTA, DICK, QUESTO SIGNORINO OGGI LO ASSUMIAMO AL NOSTRO SERVIZIO...
④
RON CLARK NON CI STA A SUBIRE PREPOTENZE...
ADESSO CI PENSO IO!
CRAC!!

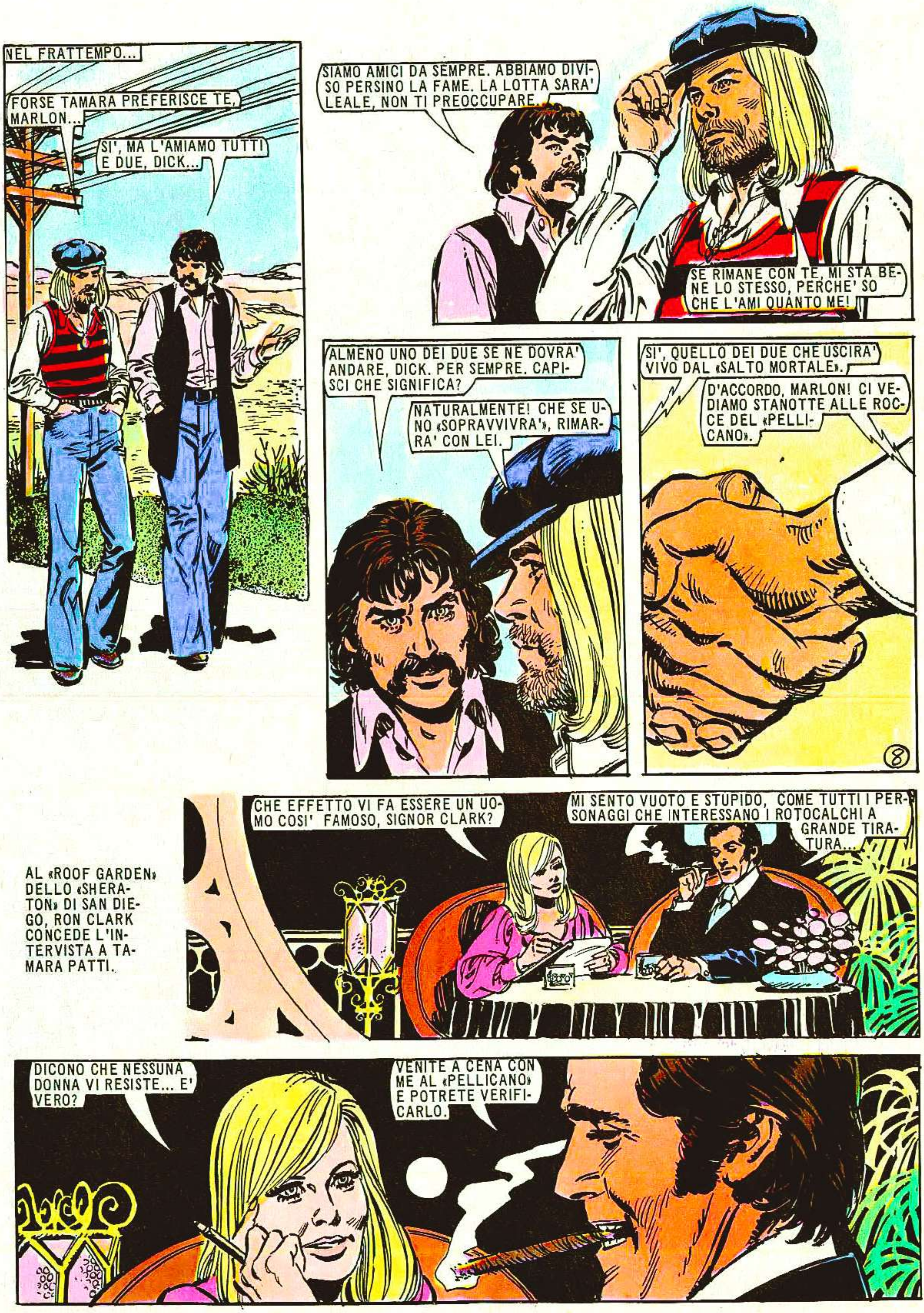

MARLON SI SCATENA ALLA GUIDA DELLA FERRARI DI RON.
SI STA SVEGLIANDO...
VEDRAI CHE FACCIA FA-RA'! ...
IL GIOCO CONSISTE NEL PREMERE L'ACCE RATORE FINO A 240 E «TOCCARE» QUELLI C SONO AVANTI A NOI, PER FARCI STRADA... NIENTE MALE, EH?...
CLANG!!
CHE NE DICI, VECCHIO? TI DIVERTI?
CLANG!
QUESTO SI CHIAMA VIVERE, FRATELLO! IL DESTINO NON TI HA POI TRATTATO TANTO MALE!
CLANG!!
5

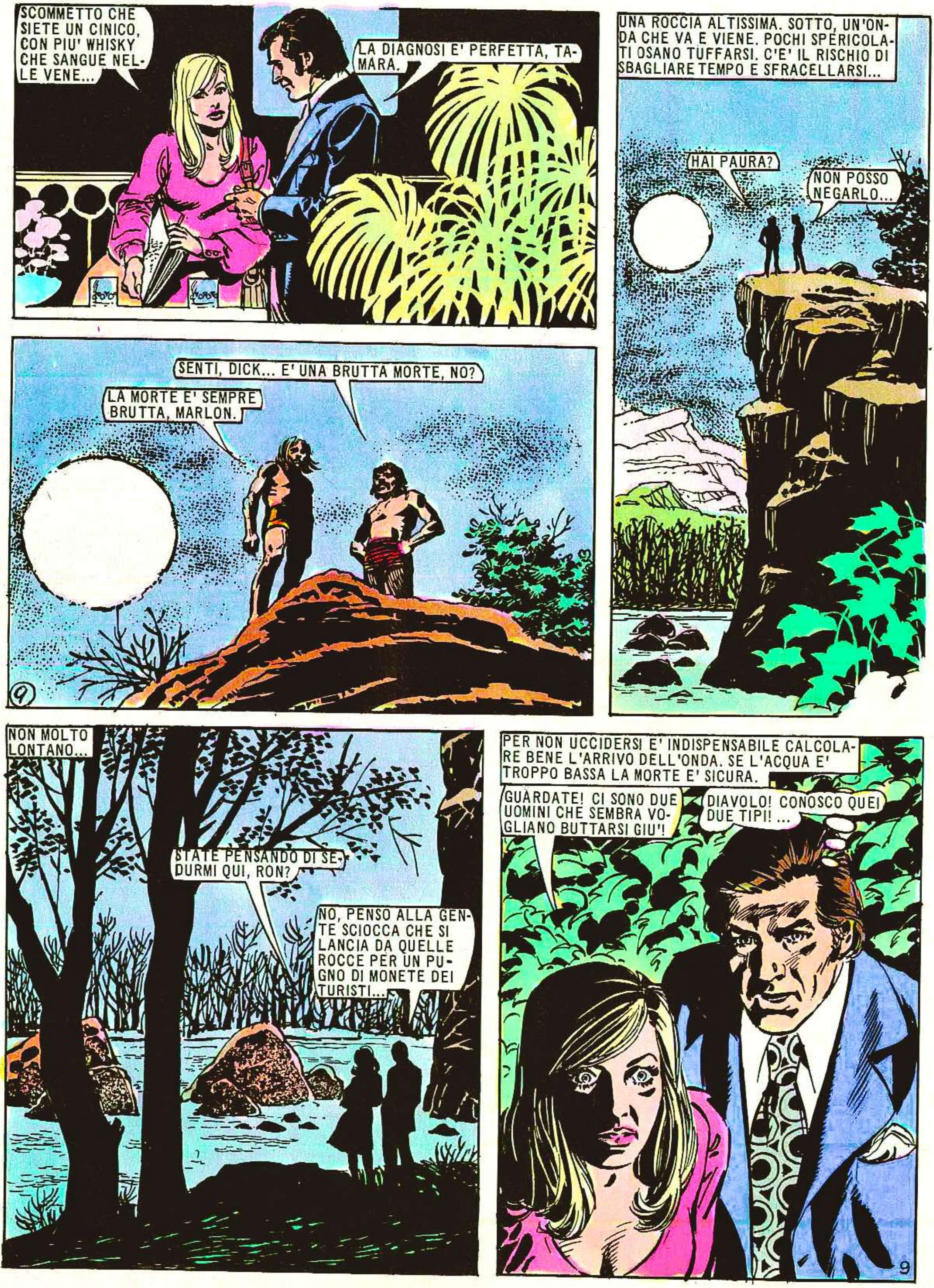

L'ACCELE
UELLI CHE
RADA...
SOC!
SEI IMPAZZITO...? STIAMO ANDANDO A 250 ALL'ORA!
IO SONO QUELLO CHE HA MENO DA PERDERE, SBRUFFONE!
SOC!
A 250 ALL'ORA, RON CLARK, CAMPIONE DI FORMULA 1, E' PADRONE DELLA SITUAZIONE...
ADESSO VI FACCIO VEDERE IO QUALCOSA CHE VI DIVERTIRA' SUL SERIO... LA FACEVA GIA' MIO NONNO NEL KENTUCKY, PENSATE UN PO'...
CERTO, PUO' CAPITARE PURE CHE QUALCUNO SI ROMPA LE OSSA O GLI SI SPAPPOLI IL CERVELLO! ... MA E' COSI' DIVERTENTE... O NO?
TUMP!
UMP!
TUMP!
TUMP!
I TREMENDI URTI SI SUSSEGUONO, COME PER UN TRAGICO INVITO ALLA MORTE...
STIAMO ANDANDO A 280, ADESSO. ERA QUESTO IL DIVERTIMENTO CHE CERCAVATE? EHI, COME MAI NON RIDETE PIU'?...
⑤
⑥

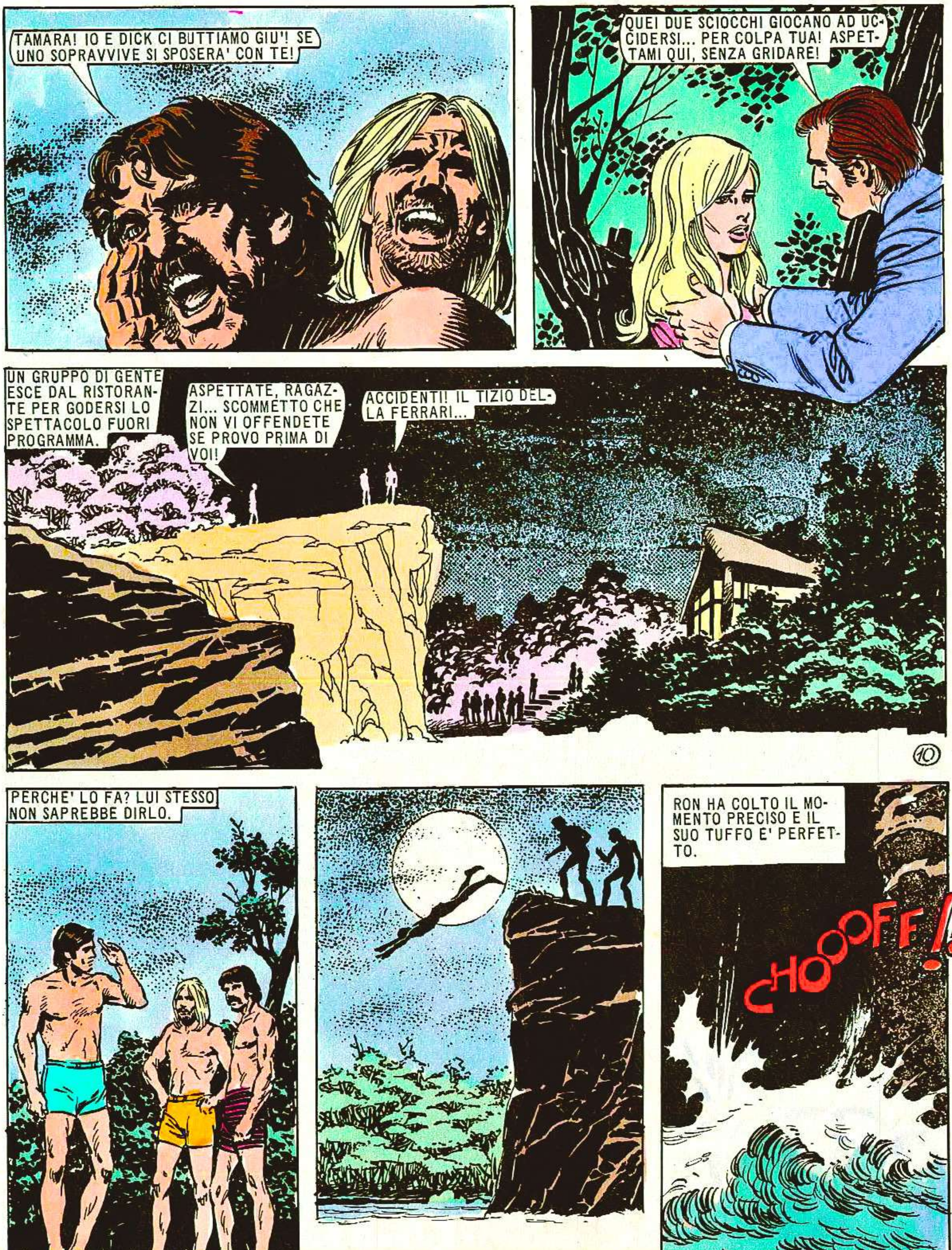

MARLON SI SCATENA ALLA GUIDA DELLA FERRARI DI RON.
SI STA SVEGLIANDO...
VEDRAI CHE FACCIA FARÀ!...
IL GIOCO CONSISTE NEL PREMERE L'ACCELERATORE FINO A 240 E «TOCCARE» QUELLI CHE SONO AVANTI A NOI, PER FARCI STRADA... NIENTE MALE, EH?...
CHE NE DICI, VECCHIO? TI DIVERTI?
CLANG!!
CLANG!
QUESTO SI CHIAMA VIVERE, FRATELLO! IL DESTINO NON TI HA POI TRATTATO TANTO MALE!
CLANG!!
⑤

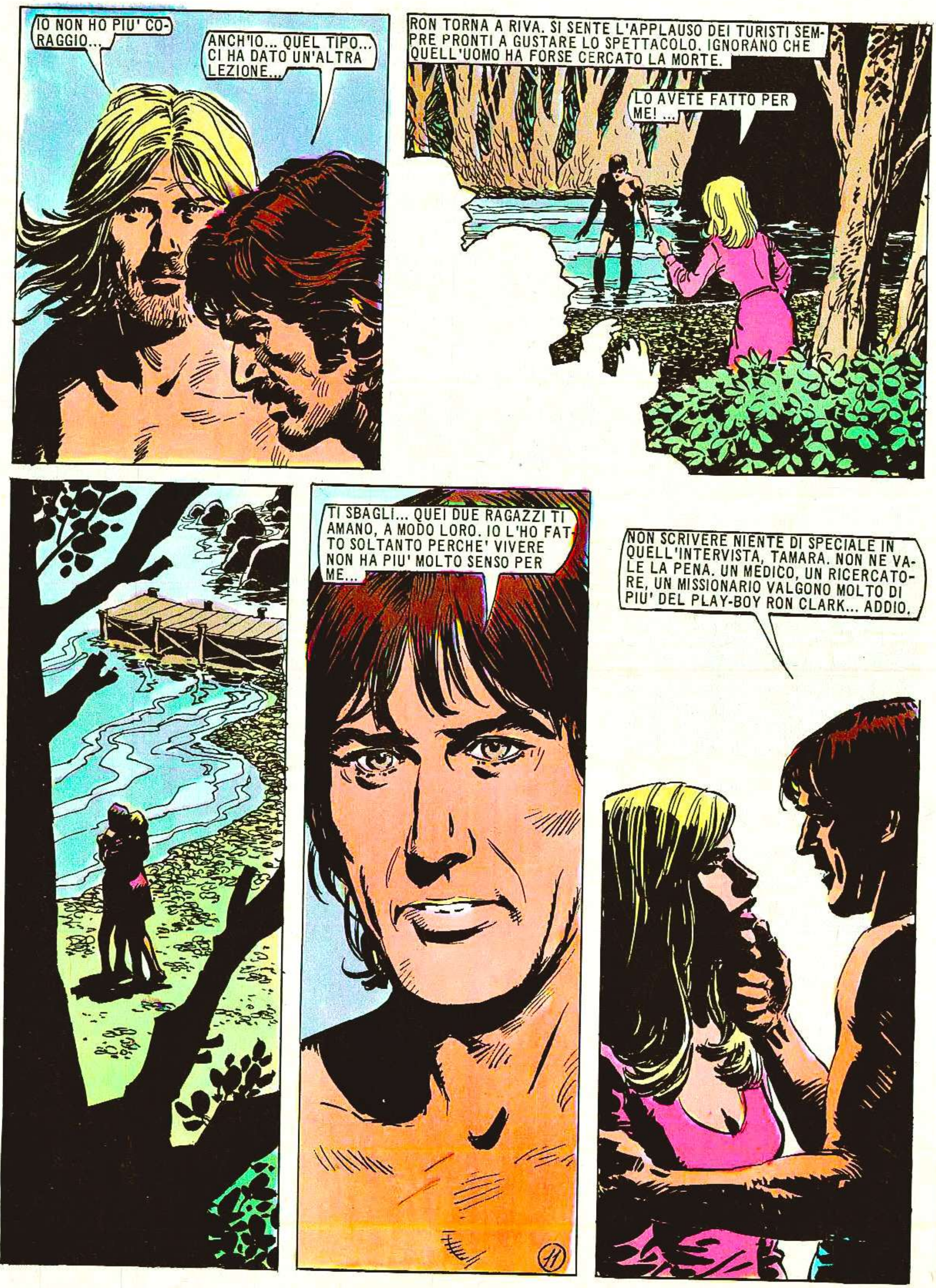

SOC!
SEI IMPAZZITO...? STIAMO ANDANDO A 250 ALL'ORA!
IO SONO QUELLO CHE HA MENO DA PERDERE, SBRUFFONE!
SOC!
A 250 ALL'ORA, RON CLARK, CAMPIONE DI FORMULA 1, E' PADRONE DELLA SITUAZIONE...
ADESSO VI FACCIO VEDERE IO QUALCOSA CHE VI DIVERTIRA' SUL SERIO... LA FACEVA GIA' MIO NONNO NEL KENTUCKY, PENSATE UN PO'...
CERTO, PUO' CAPITARE PURE CHE QUALCUNO SI ROMPA LE OSSA O GLI SI SPAPPOLI IL CERVELLO! ... MA E' COSI' DIVERTENTE... O NO?
TUMP!
TUMP!
TUMP!
TUMP!
I TREMENDI URTI SI SUSSEGUONO, COME PER UN TRAGICO INVITO ALLA MORTE...
STIAMO ANDANDO A 280, ADESSO. ERA QUESTO IL DIVERTIMENTO CHE CERCAVATE? EHI, COME MAI NON RIDETE PIU'?...
6

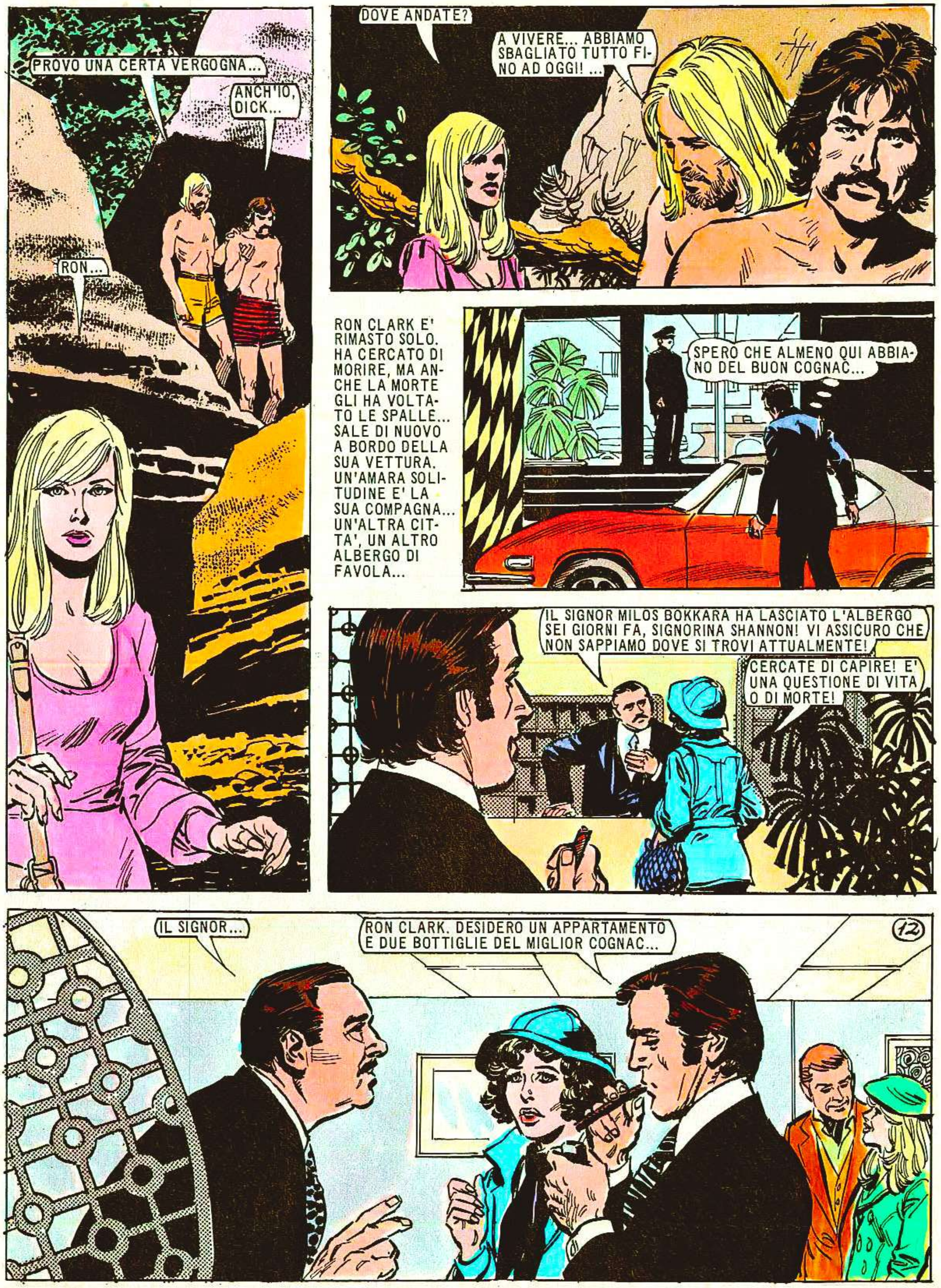

MA TU SEI PAZZO! CHE VUOI FARE?
ORA PROVERETE L'ULTIMO GIRO DI VALZER... OKAY?
SCREEEEE
A SAN DIEGO SCENDO ALL'«HOTEL SHERATON»! ARRIVEDERCI...
7
MALEDETTO!
ALLA LARGA DAI TIPI COME LUI!
UN'ORA DOPO...
NON HO POTUTO IMPEDIRLO, RON... TAMARA PATTI E' L'INVIATA SPECIALE DI UNA CATENA DI GIORNALI EUROPEI.
ef
VA BENE, DUDE. MA PRIMA DOVREI PARLARTI...
DUDE STAFFORD METTE A NUDO IL PALLORE E L'AMAREZZA DI RON.
LE RADIOGRAFIE COSA DICONO?
QUALCHE MESE SOLTANTO, DUDE... TU SISTEMA TUTTO IN TEMPO!
YARDLEY
DOMANI PARTO PER UN VIAGGIO INTORNO AL MONDO. VOGLIO ORGANIZZARMI UN'AGONIA DI PRIMA CLASSE, CAPISCI?...
RON! ...
7

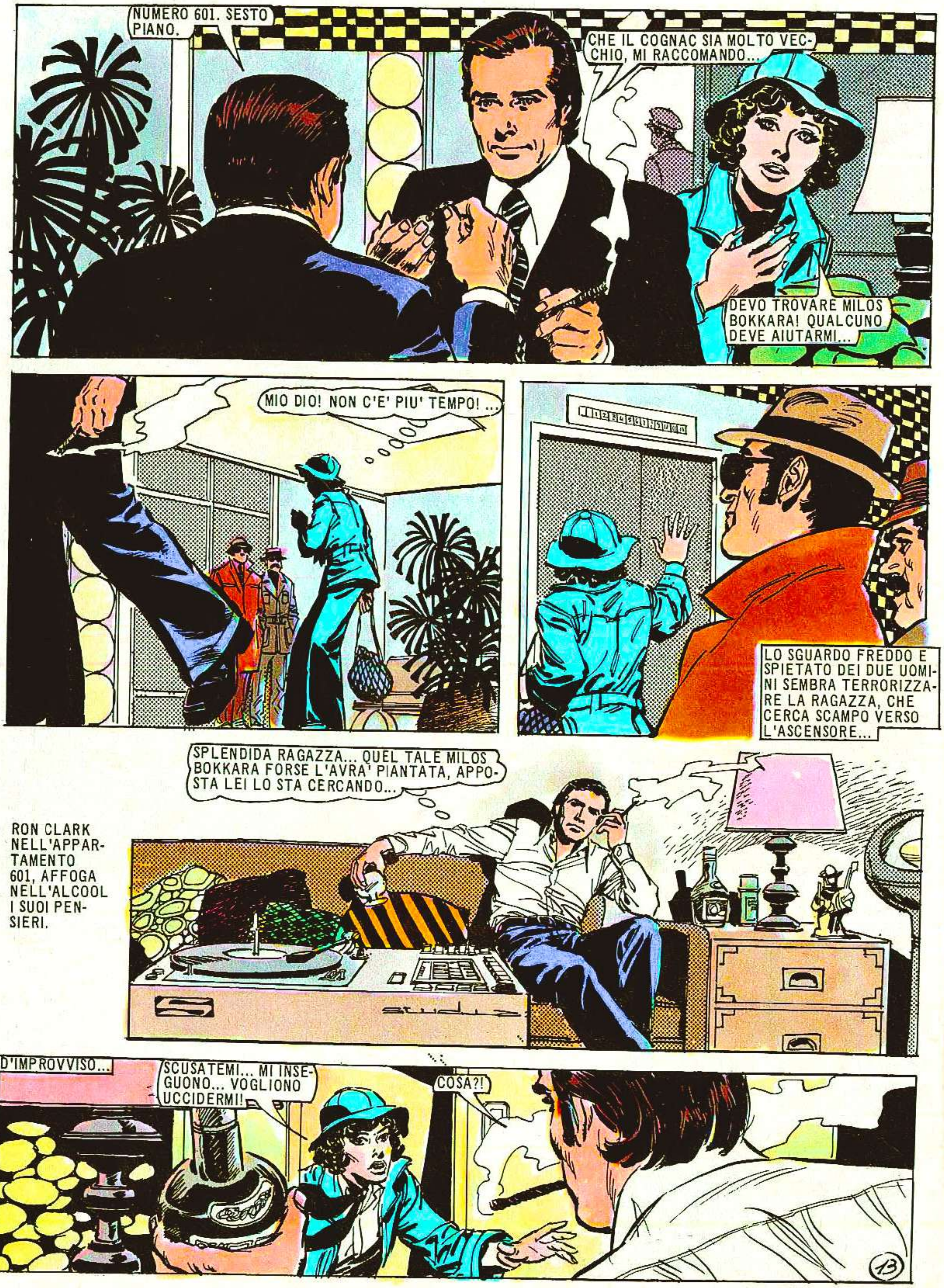

NEL FRATTEMPO...
FORSE TAMARA PREFERISCE TE, MARLON...
SI', MA L'AMIAMO TUTTI E DUE, DICK...
SIAMO AMICI DA SEMPRE. ABBIAMO DIVISO PERSINO LA FAME. LA LOTTA SARA' LEALE, NON TI PREOCCUPARE.
SE RIMANE CON TE, MI STA BENE LO STESSO, PERCHE' SO CHE L'AMI QUANTO ME!
ALMENO UNO DEI DUE SE NE DOVRA' ANDARE, DICK. PER SEMPRE. CAPISCI CHE SIGNIFICA?
NATURALMENTE! CHE SE UNO «SOPRAVVIVRA'», RIMARRA' CON LEI.
SI', QUELLO DEI DUE CHE USCIRA' VIVO DAL «SALTO MORTALE».
D'ACCORDO, MARLON! CI VEDIAMO STANOTTE ALLE ROCCE DEL «PELLICANO».
8
AL «ROOF GARDEN» DELLO «SHERATON» DI SAN DIEGO, RON CLARK CONCEDE L'INTERVISTA A TAMARA PATTI.
CHE EFFETTO VI FA ESSERE UN UOMO COSI' FAMOSO, SIGNOR CLARK?
MI SENTO VUOTO E STUPIDO, COME TUTTI I PERSONAGGI CHE INTERESSANO I ROTOCALCHI A GRANDE TIRATURA...
DICONO CHE NESSUNA DONNA VI RESISTE... E' VERO?
VENITE A CENA CON ME AL «PELLICANO» E POTRETE VERIFICARLO.

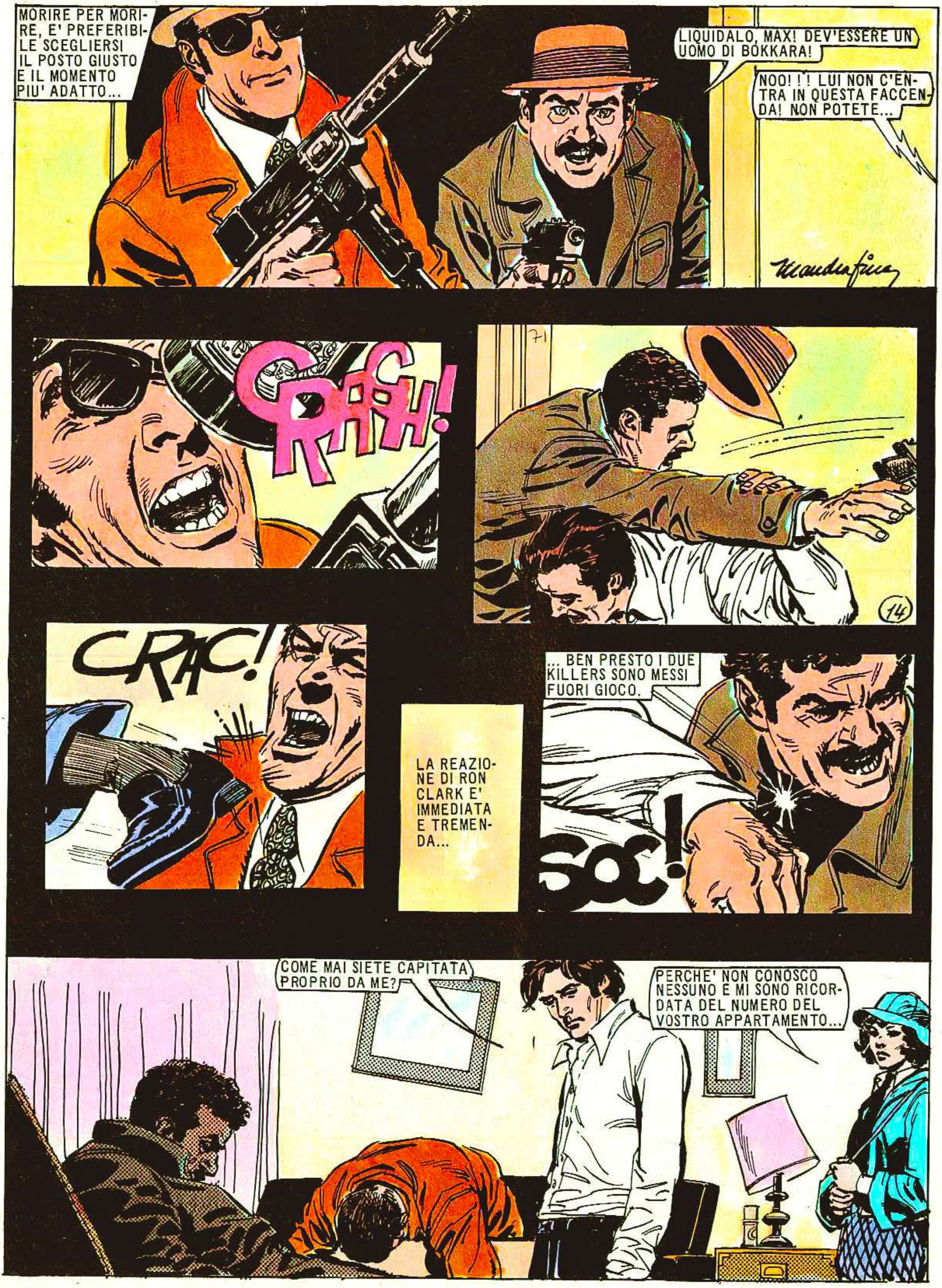

SCOMMETTO CHE SIETE UN CINICO, CON PIU' WHISKY CHE SANGUE NELLE VENE...
LA DIAGNOSI E' PERFETTA, TAMARA.
UNA ROCCIA ALTISSIMA. SOTTO, UN'ONDA CHE VA E VIENE. POCHI SPERICOLATI OSANO TUFFARSI. C'E' IL RISCHIO DI SBAGLIARE TEMPO E SFRACELLARSI...
HAI PAURA?
NON POSSO NEGARLO...
SENTI, DICK... E' UNA BRUTTA MORTE, NO?
LA MORTE E' SEMPRE BRUTTA, MARLON.
9
NON MOLTO LONTANO...
STATE PENSANDO DI SEDURMI QUI, RON?
NO, PENSO ALLA GENTE SCIOCCA CHE SI LANCIA DA QUELLE ROCCE PER UN PUGNO DI MONETE DEI TURISTI...
PER NON UCCIDERSI E' INDISPENSABILE CALCOLARE BENE L'ARRIVO DELL'ONDA. SE L'ACQUA E' TROPPO BASSA LA MORTE E' SICURA.
GUARDATE! CI SONO DUE UOMINI CHE SEMBRA VOGLIANO BUTTARSI GIU'!
DIAVOLO! CONOSCO QUEI DUE TIPI! ...
9

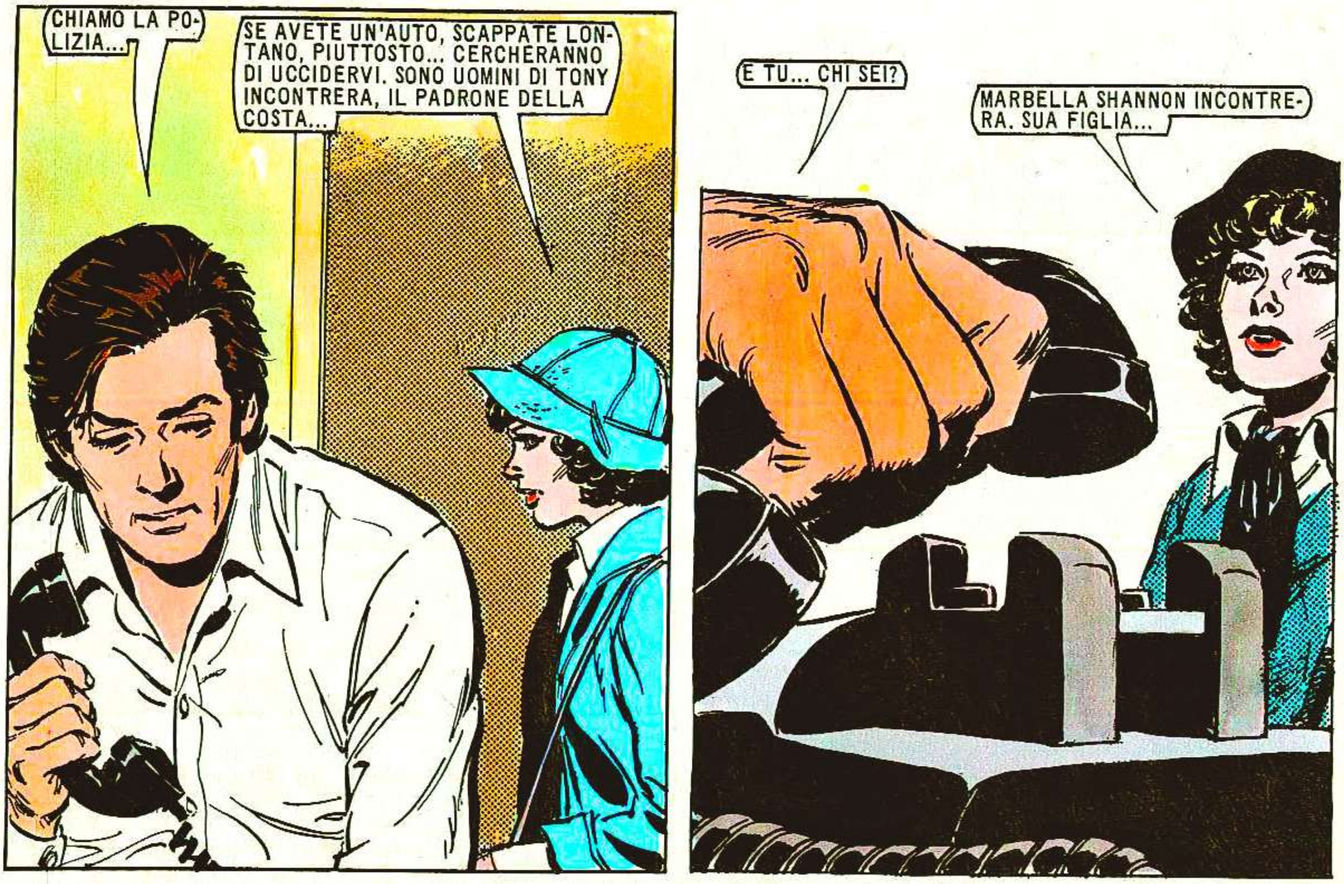

TAMARA! IO E DICK CI BUTTIAMO GIU'! SE UNO SOPRAVVIVE SI SPOSERA' CON TE!
QUEI DUE SCIOCCHI GIOCANO AD UCCIDERSI... PER COLPA TUA! ASPETTAMI QUI, SENZA GRIDARE!
UN GRUPPO DI GENTE ESCE DAL RISTORANTE PER GODERSI LO SPETTACOLO FUORI PROGRAMMA.
ASPETTATE, RAGAZZI... SCOMMETTO CHE NON VI OFFENDETE SE PROVO PRIMA DI VOI!
ACCIDENTI! IL TIZIO DELLA FERRARI...
⑩
PERCHE' LO FA? LUI STESSO NON SAPREBBE DIRLO.
RON HA COLTO IL MOMENTO PRECISO E IL SUO TUFFO E' PERFETTO.
CHOOOFF!!


IO NON HO PIU' CORAGGIO...
ANCH'IO... QUEL TIPO... CI HA DATO UN'ALTRA LEZIONE...
RON TORNA A RIVA. SI SENTE L'APPLAUSO DEI TURISTI SEMPRE PRONTI A GUSTARE LO SPETTACOLO. IGNORANO CHE QUELL'UOMO HA FORSE CERCATO LA MORTE.
LO AVETE FATTO PER ME! ...
TI SBAGLI... QUEI DUE RAGAZZI TI AMANO, A MODO LORO. IO L'HO FATTO SOLTANTO PERCHE' VIVERE NON HA PIU' MOLTO SENSO PER ME...
11
NON SCRIVERE NIENTE DI SPECIALE IN QUELL'INTERVISTA, TAMARA. NON NE VALE LA PENA. UN MEDICO, UN RICERCATORE, UN MISSIONARIO VALGONO MOLTO DI PIU' DEL PLAY-BOY RON CLARK... ADDIO.

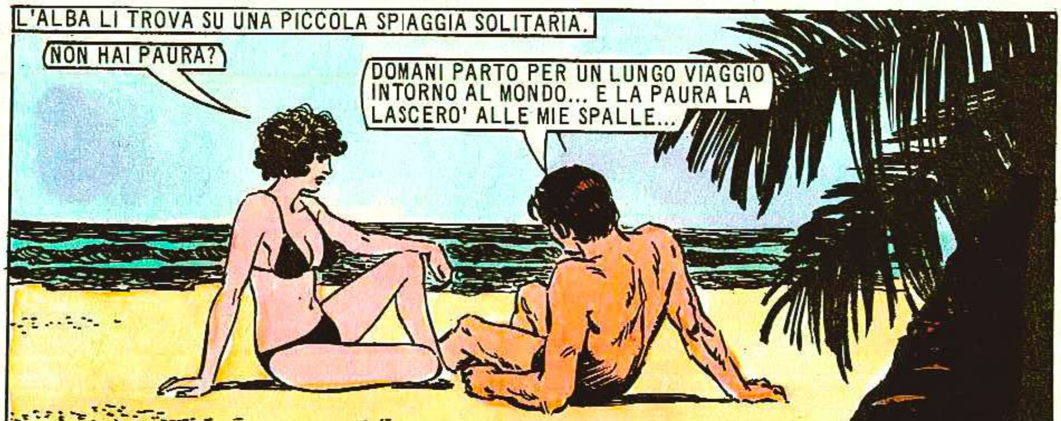

PROVO UNA CERTA VERGOGNA...
ANCH'IO, DICK...
RON...
DOVE ANDATE?
A VIVERE... ABBIAMO SBAGLIATO TUTTO FINO AD OGGI! ...
RON CLARK E' RIMASTO SOLO. HA CERCATO DI MORIRE, MA ANCHE LA MORTE GLI HA VOLTATO LE SPALLE... SALE DI NUOVO A BORDO DELLA SUA VETTURA. UN'AMARA SOLITUDINE E' LA SUA COMPAGNA... UN'ALTRA CITTA', UN ALTRO ALBERGO DI FAVOLA...
SPERO CHE ALMENO QUI ABBIANO DEL BUON COGNAC...
IL SIGNOR MILOS BOKKARA HA LASCIATO L'ALBERGO SEI GIORNI FA, SIGNORINA SHANNON! VI ASSICURO CHE NON SAPPIAMO DOVE SI TROVI ATTUALMENTE!
CERCATE DI CAPIRE! E' UNA QUESTIONE DI VITA O DI MORTE!
IL SIGNOR...
RON CLARK. DESIDERO UN APPARTAMENTO E DUE BOTTIGLIE DEL MIGLIOR COGNAC...
⑫

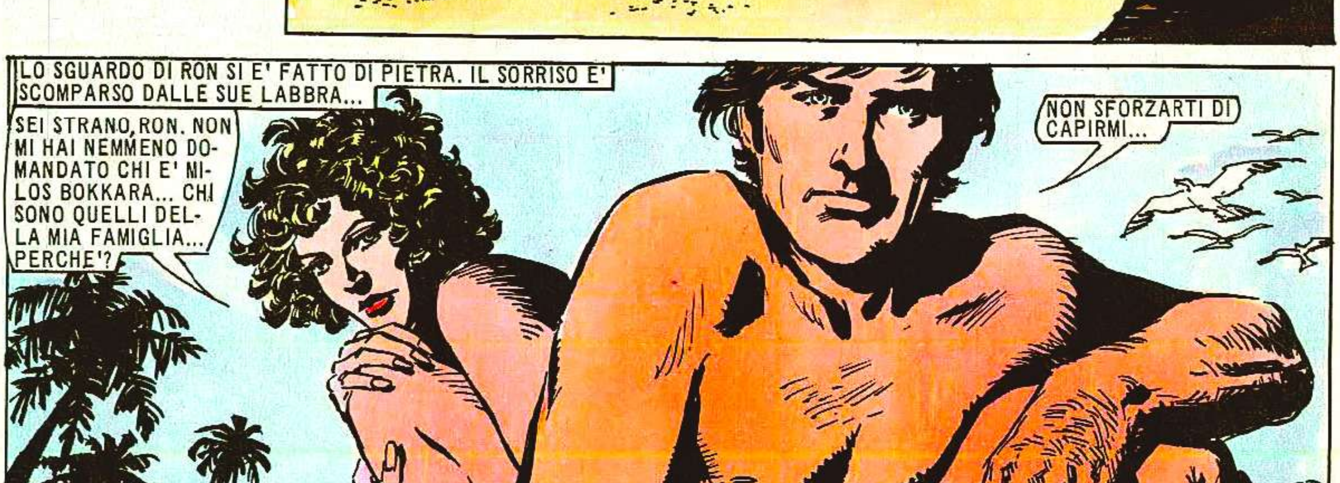

NUMERO 601. SESTO PIANO.
CHE IL COGNAC SIA MOLTO VECCHIO, MI RACCOMANDO...
DEVO TROVARE MILOS BOKKARA! QUALCUNO DEVE AIUTARMI...
MIO DIO! NON C'E' PIU' TEMPO! ...
LO SGUARDO FREDDO E SPIETATO DEI DUE UOMINI SEMBRA TERRORIZZARE LA RAGAZZA, CHE CERCA SCAMPO VERSO L'ASCENSORE...
SPLENDIDA RAGAZZA... QUEL TALE MILOS BOKKARA FORSE L'AVRA' PIANTATA, APPOSTA LEI LO STA CERCANDO...
RON CLARK NELL'APPARTAMENTO 601, AFFOGA NELL'ALCOOL I SUOI PENSIERI.
studio
D'IMPROVVISO...
SCUSATEMI... MI INSEGUONO... VOGLIONO UCCIDERMI!
COSA?!
13

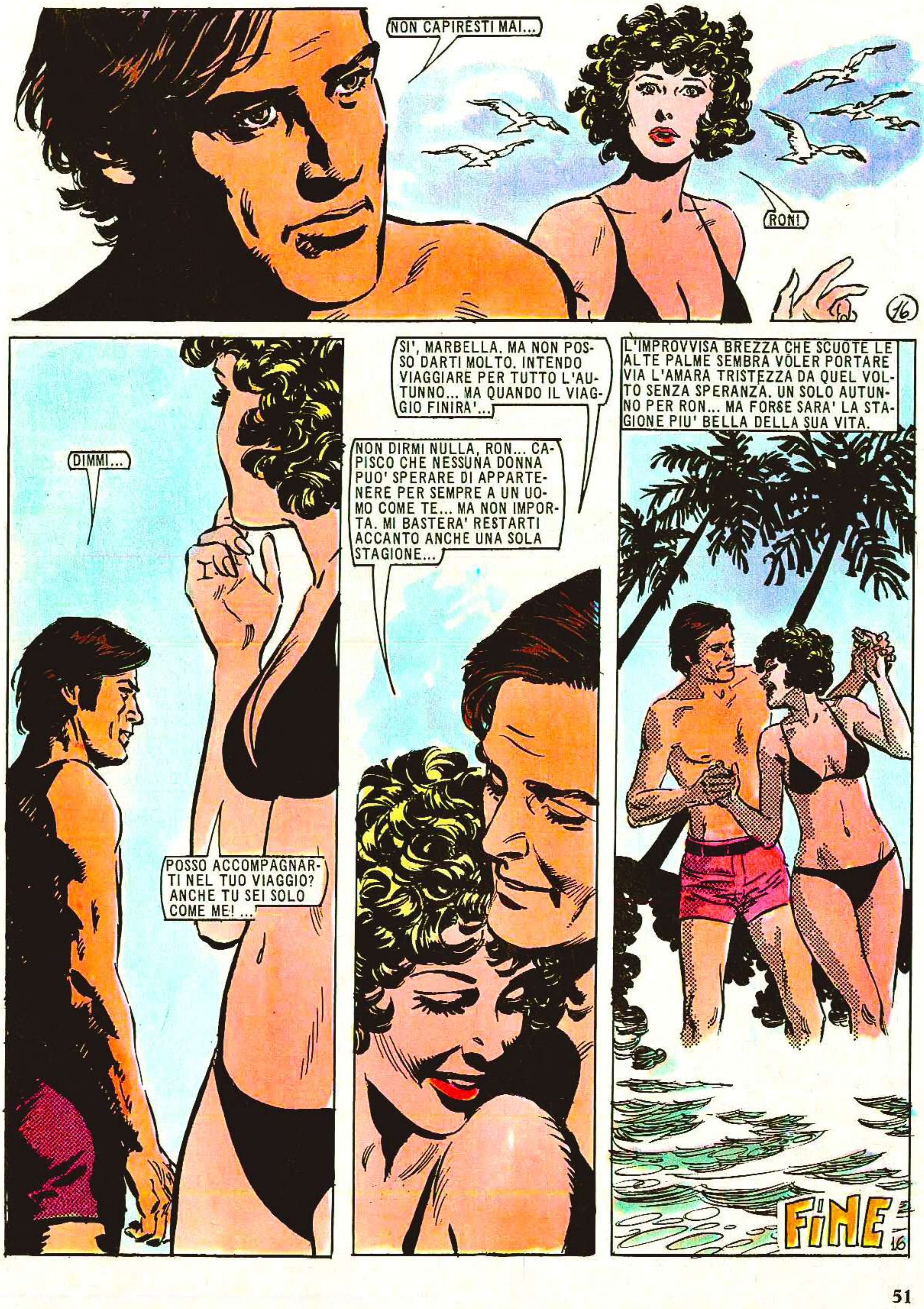

MORIRE PER MORIRE, E' PREFERIBILE SCEGLIERSI IL POSTO GIUSTO E IL MOMENTO PIU' ADATTO...
LIQUIDALO, MAX! DEV'ESSERE UN UOMO DI BOKKARA!
NOO!!! LUI NON C'ENTRA IN QUESTA FACCENDA! NON POTETE...
CRASH!
71
⑭
CRAC!
LA REAZIONE DI RON CLARK E' IMMEDIATA E TREMENDA...
... BEN PRESTO I DUE KILLERS SONO MESSI FUORI GIOCO.
SOC!
COME MAI SIETE CAPITATA PROPRIO DA ME?
PERCHE' NON CONOSCO NESSUNO E MI SONO RICORDATA DEL NUMERO DEL VOSTRO APPARTAMENTO...


CHIAMO LA POLIZIA...
SE AVETE UN'AUTO, SCAPPATE LONTANO, PIUTTOSTO... CERCHERANNO DI UCCIDERVI. SONO UOMINI DI TONY INCONTRERA, IL PADRONE DELLA COSTA...
E TU... CHI SEI?
MARBELLA SHANNON INCONTRERA. SUA FIGLIA...

TONY INCONTRERA ERA IL LUOGOTENENTE DI TOM MINEO... E DOPO LA MORTE DI MINEO E' DIVENTATO IL CAPO DELLA BANDA. MARBELLA INCONTRERA E' L'EREDE DEL CAPO DELLA MAFIA AMERICANA. LA VITA DI RON CLARK VALE ORA MENO DI UN DOLLARO BUCATO...


L'ALBA LI TROVA SU UNA PICCOLA SPIAGGIA SOLITARIA.
NON HAI PAURA?
DOMANI PARTO PER UN LUNGO VIAGGIO INTORNO AL MONDO... E LA PAURA LA LASCERO' ALLE MIE SPALLE...


LO SGUARDO DI RON SI E' FATTO DI PIETRA. IL SORRISO E' SCOMPARSO DALLE SUE LABBRA...
SEI STRANO, RON. NON MI HAI NEMMENO DOMANDATO CHI E' MILOS BOKKARA... CHI SONO QUELLI DELLA MIA FAMIGLIA... PERCHE'?
NON SFORZARTI DI CAPIRMI...
15


NON CAPIRESTI MAI...
RON!
16
DIMMI...
POSSO ACCOMPAGNARTI NEL TUO VIAGGIO? ANCHE TU SEI SOLO COME ME! ...
SI', MARBELLA. MA NON POSSO DARTI MOLTO. INTENDO VIAGGIARE PER TUTTO L'AUTUNNO... MA QUANDO IL VIAGGIO FINIRA'...
NON DIRMI NULLA, RON... CAPISCO CHE NESSUNA DONNA PUO' SPERARE DI APPARTENERE PER SEMPRE A UN UOMO COME TE... MA NON IMPORTA. MI BASTERA' RESTARTI ACCANTO ANCHE UNA SOLA STAGIONE...
L'IMPROVVISA BREZZA CHE SCUOTE LE ALTE PALME SEMBRA VOLER PORTARE VIA L'AMARA TRISTEZZA DA QUEL VOLTO SENZA SPERANZA. UN SOLO AUTUNNO PER RON... MA FORSE SARA' LA STAGIONE PIU' BELLA DELLA SUA VITA.
FINE
16

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

ANNO II - N. 40
11 OTTOBRE 1976
SPED. ABB. POST. GR. II-70
300 LIRE

lanciostory

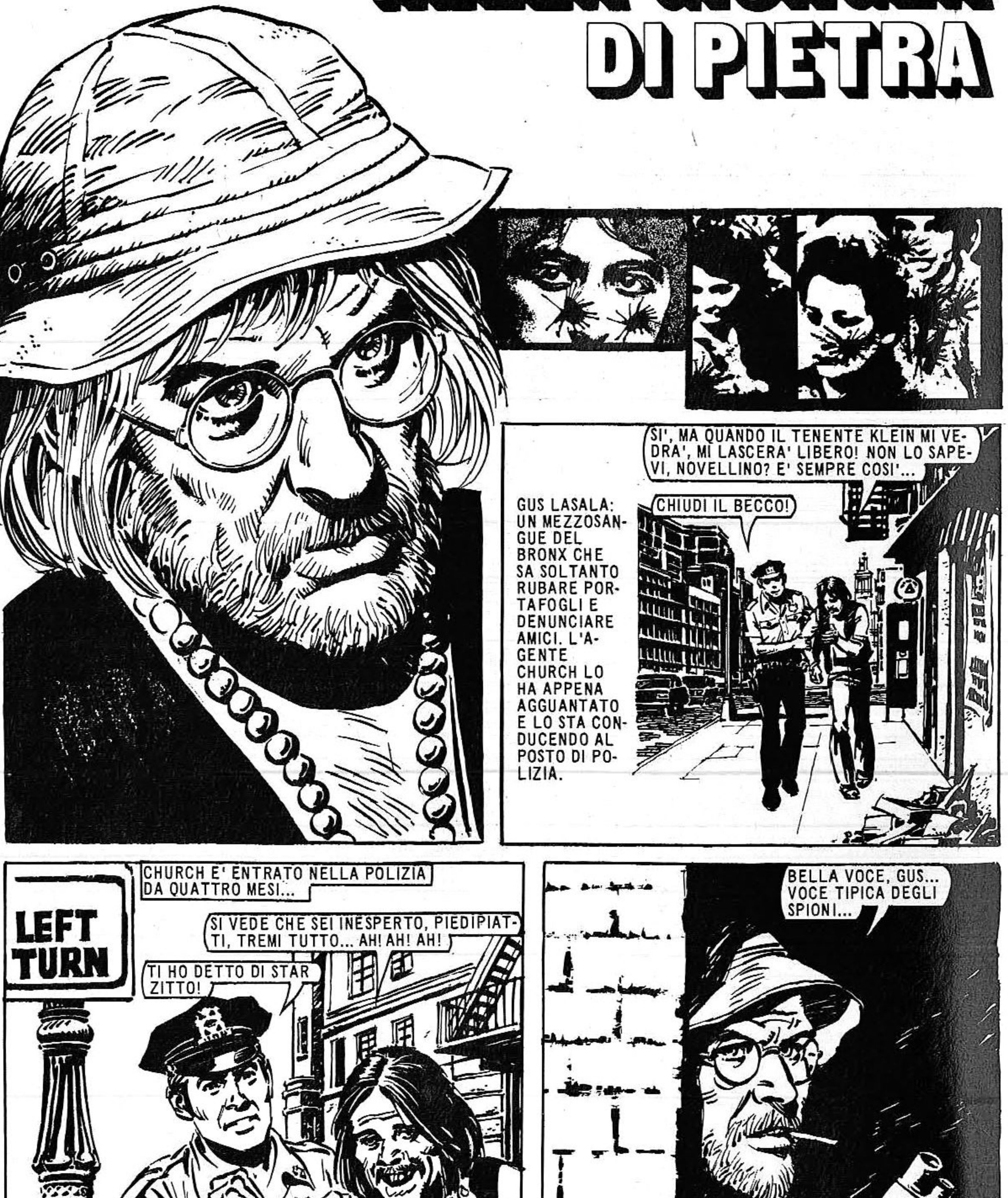
È UN PERIODICO LANCIO

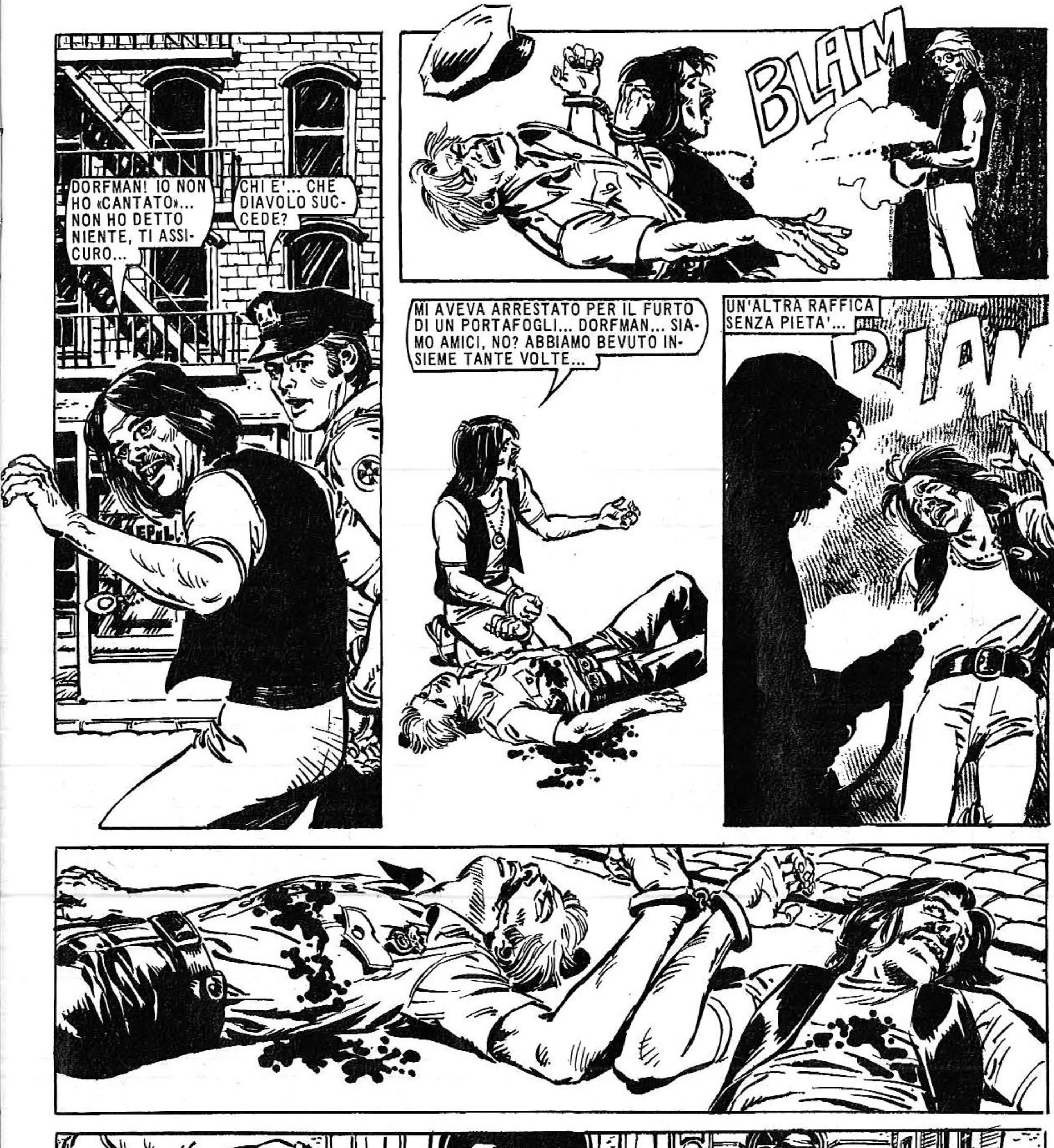
IN OMAGGIO IL **POSTER** DI

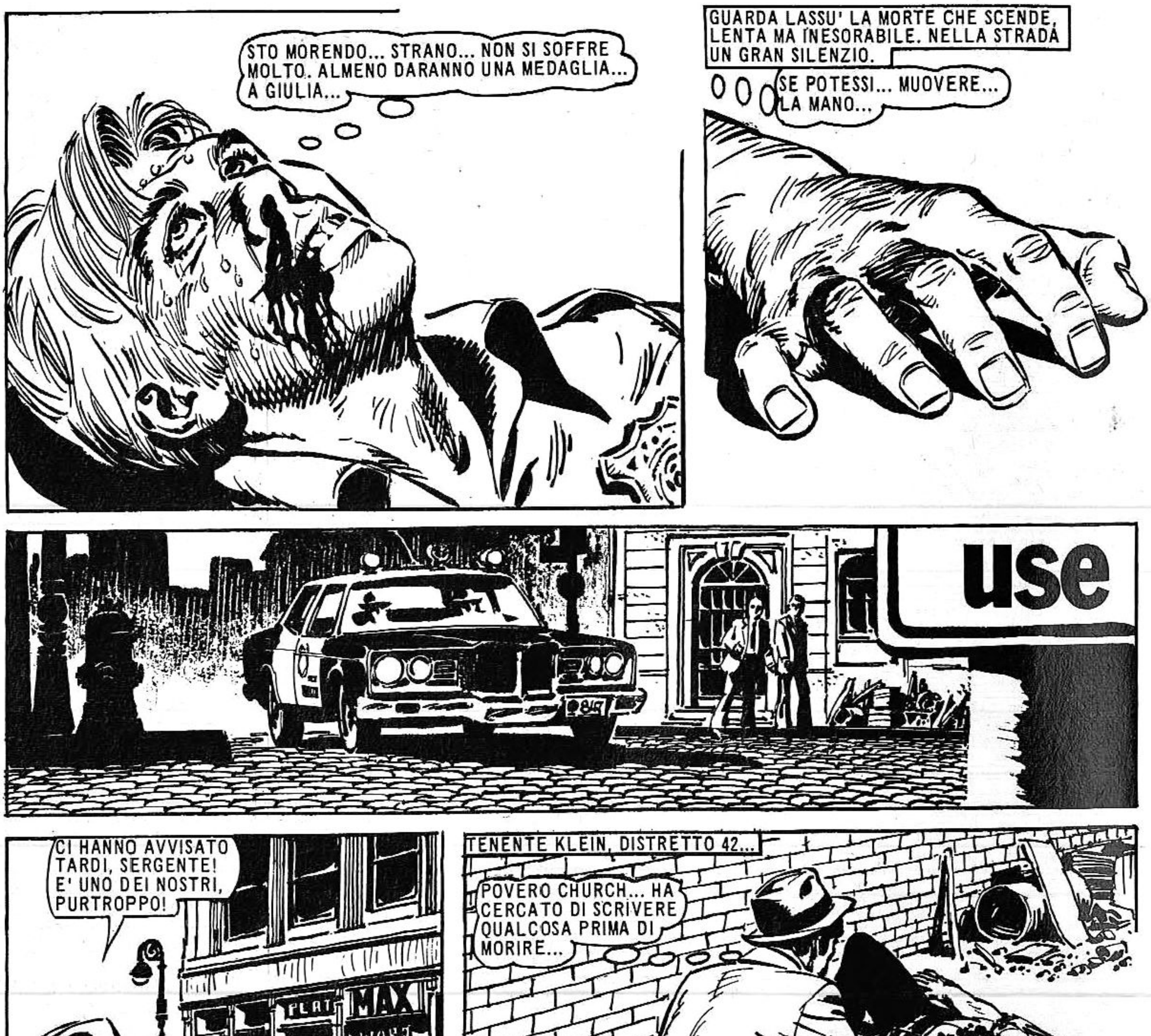
ARLA e SHAITAN

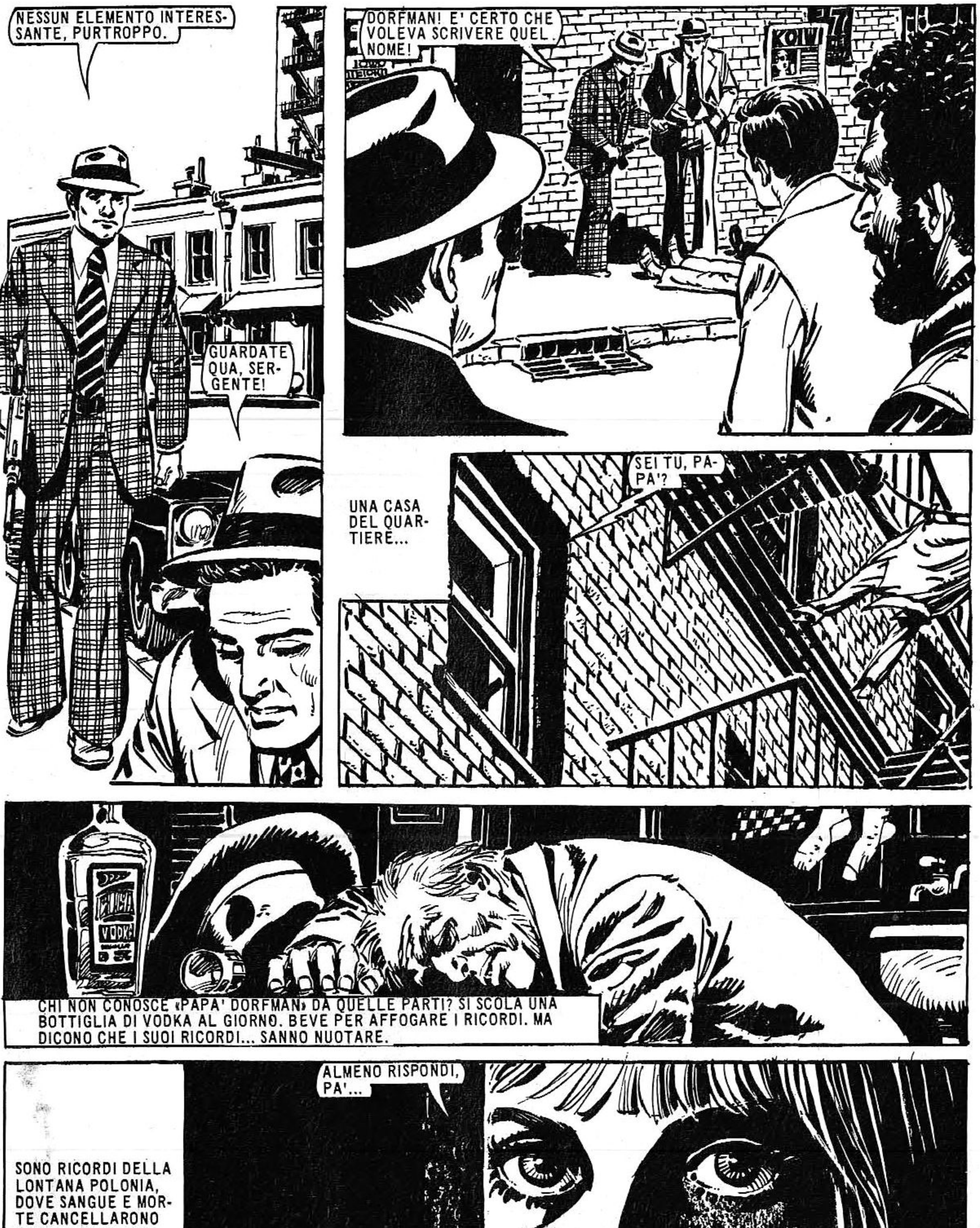
6
fumetti completi

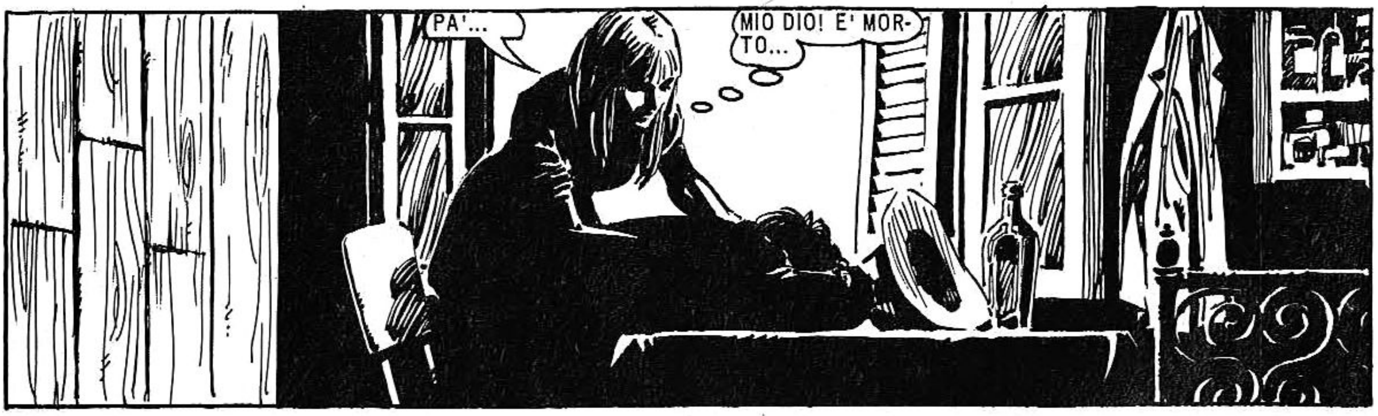
NELLA GIUNGLA DI PIETRA


GUS LASALA: UN MEZZOSANGUE DEL BRONX CHE SA SOLTANTO RUBARE PORTAFOGLI E DENUNCIARE AMICI. L'AGENTE CHURCH LO HA APPENA AGGUANTATO E LO STA CONDUCENDO AL POSTO DI POLIZIA.
SI', MA QUANDO IL TENENTE KLEIN MI VEDRA', MI LASCERA' LIBERO! NON LO SAPEVI, NOVELLINO? E' SEMPRE COSI'...
CHIUDI IL BECCO!
CHURCH E' ENTRATO NELLA POLIZIA DA QUATTRO MESI...
LEFT TURN
SI VEDE CHE SEI INESPERTO, PIEDIPIATTI, TREMI TUTTO... AH! AH! AH!
TI HO DETTO DI STAR ZITTO!
BELLA VOCE, GUS... VOCE TIPICA DEGLI SPIONI...

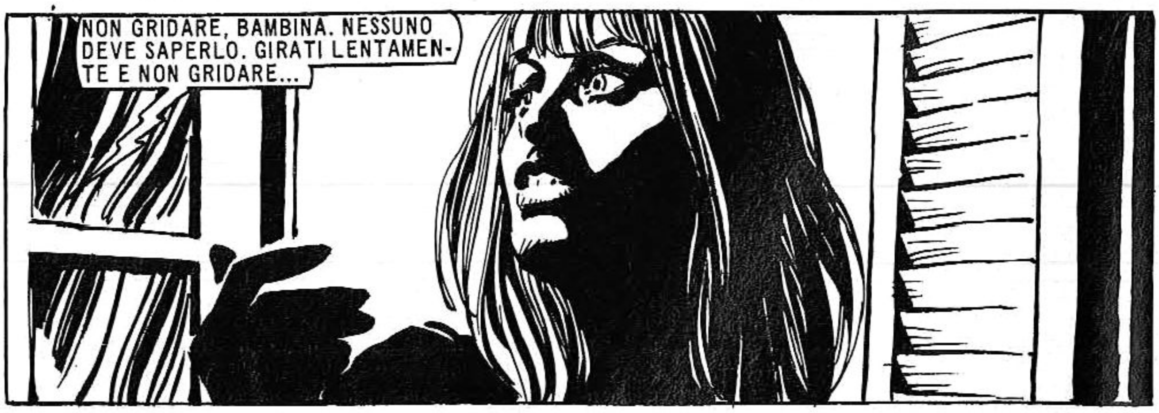

DORFMAN! IO NON HO «CANTATO»... NON HO DETTO NIENTE, TI ASSICURO...
CHI E'... CHE DIAVOLO SUCCEDE?
BLAIM
MI AVEVA ARRESTATO PER IL FURTO DI UN PORTAFOGLI... DORFMAN... SIAMO AMICI, NO? ABBIAMO BEVUTO INSIEME TANTE VOLTE...
UN'ALTRA RAFFICA SENZA PIETA'...

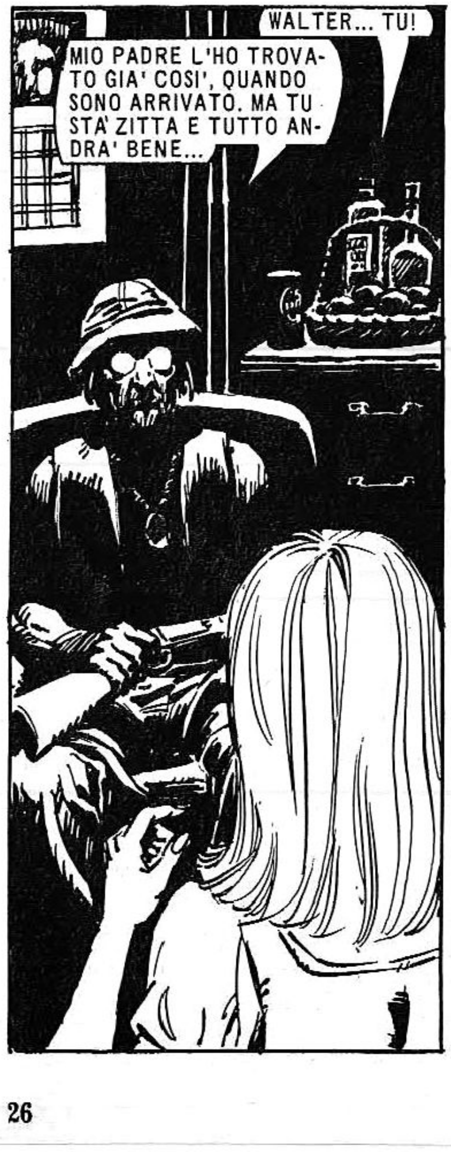

STO MORENDO... STRANO... NON SI SOFFRE MOLTO. ALMENO DARANNO UNA MEDAGLIA... A GIULIA...
GUARDA LASSU' LA MORTE CHE SCENDE, LENTA MA INESORABILE. NELLA STRADA UN GRAN SILENZIO.
SE POTESSI... MUOVERE... LA MANO...
use
CI HANNO AVVISATO TARDI, SERGENTE! E' UNO DEI NOSTRI, PURTROPPO!
MAX
POLICE
TENENTE KLEIN, DISTRETTO 42...
POVERO CHURCH... HA CERCATO DI SCRIVERE QUALCOSA PRIMA DI MORIRE...
OORFM
MA AL «NOVELLINO» SONO MANCATI SANGUE E VITA PER COMPLETARE IL NOME DELL'ASSASSINO.

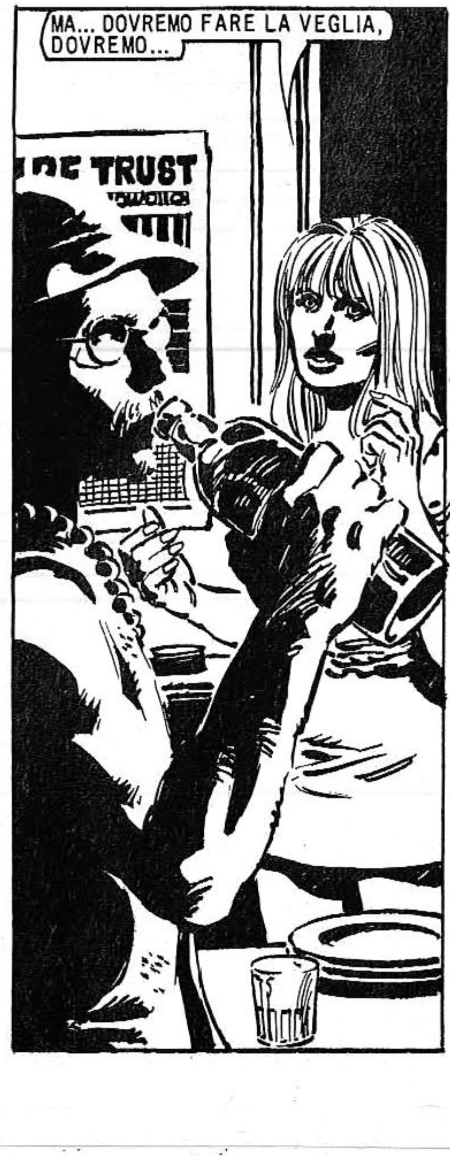

NESSUN ELEMENTO INTERESSANTE, PURTROPPO.
GUARDATE QUA, SERGENTE!
DORFMAN! E' CERTO CHE VOLEVA SCRIVERE QUEL NOME!
UNA CASA DEL QUARTIERE...
SEI TU, PAPA'?
VODKA
CHI NON CONOSCE «PAPA' DORFMAN» DA QUELLE PARTI? SI SCOLA UNA BOTTIGLIA DI VODKA AL GIORNO. BEVE PER AFFOGARE I RICORDI. MA DICONO CHE I SUOI RICORDI... SANNO NUOTARE.
SONO RICORDI DELLA LONTANA POLONIA, DOVE SANGUE E MORTE CANCELLARONO UN INTERO PAESE.
ALMENO RISPONDI, PA'...

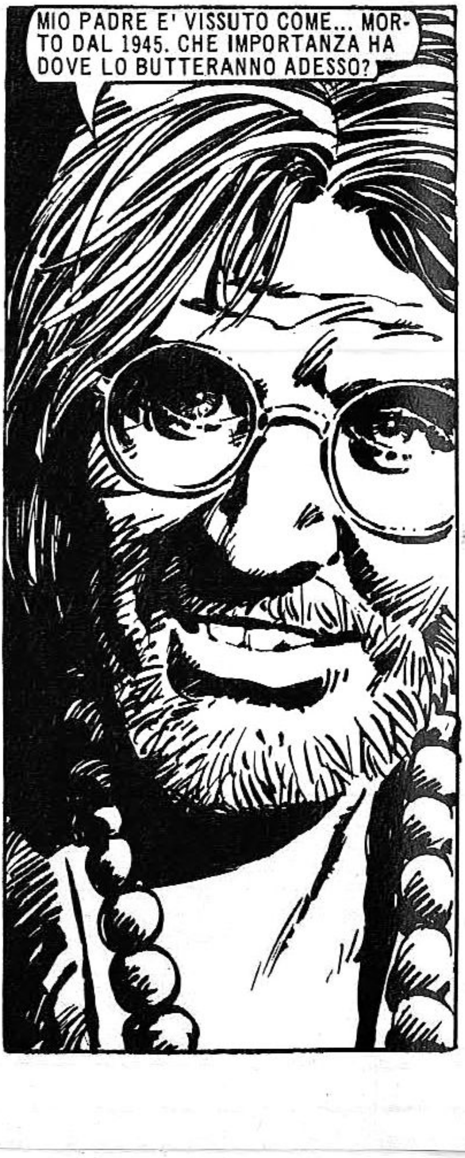

PA'...
MIO DIO! E' MORTO...

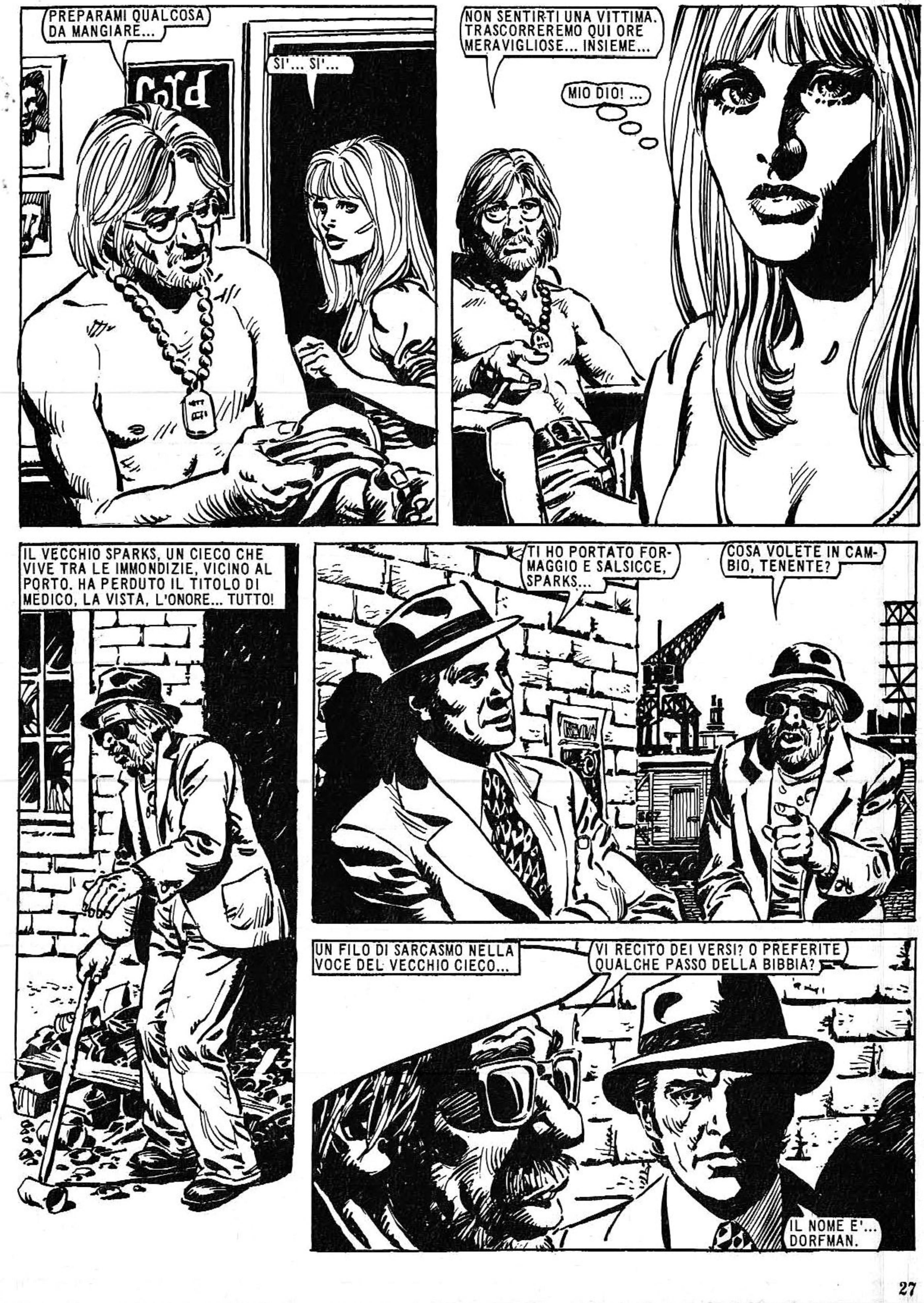
E' L'ULTIMA SBORNIA DI LADISLAO DORFMAN, CHE ANNI FA VOLLE ADOTTARE QUESTA RAGAZZA DI NOME ANNA, ORFANA DI UN AMICO MORTO TRAGICAMENTE.

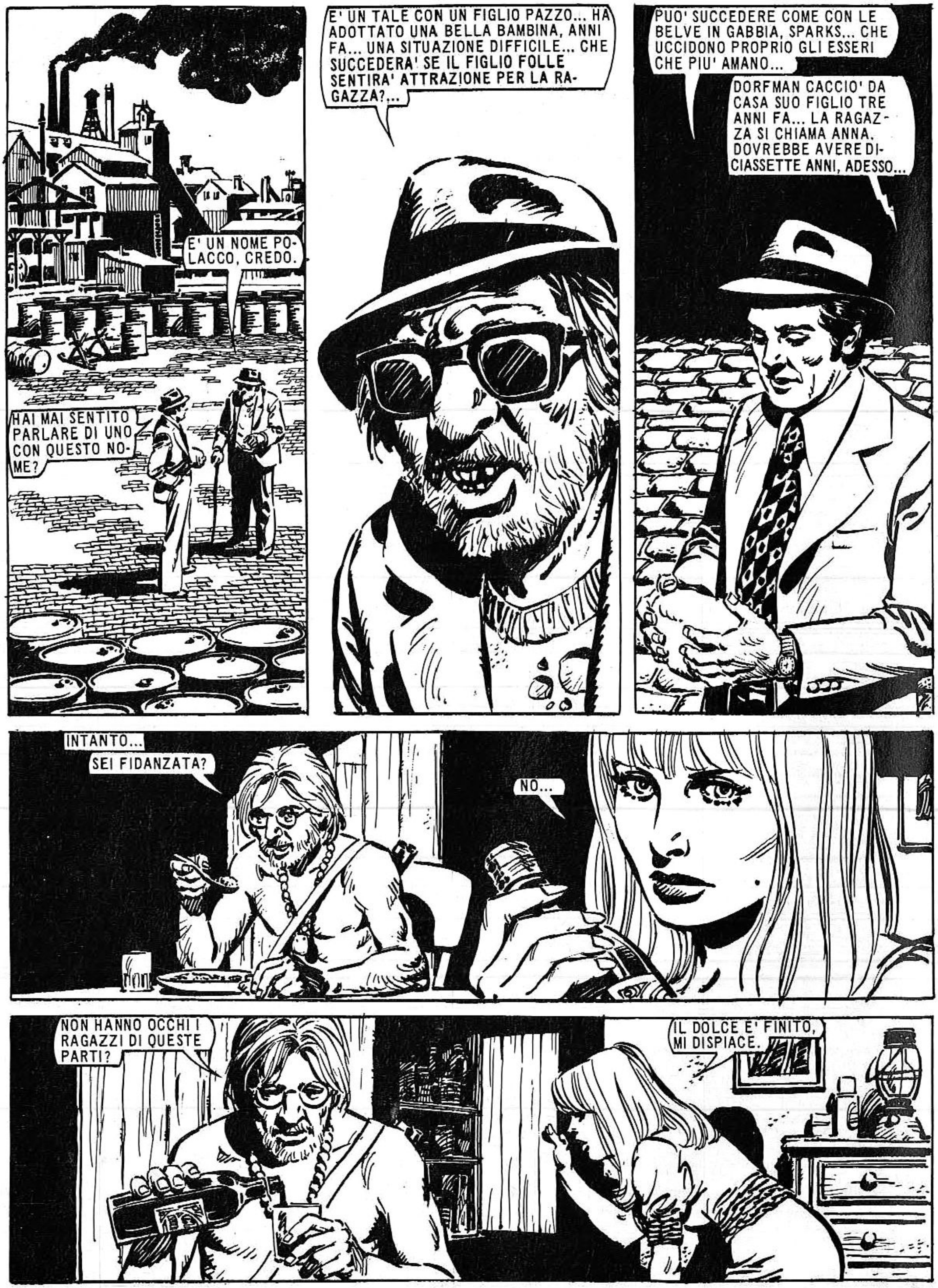

NON GRIDARE, BAMBINA. NESSUNO DEVE SAPERLO. GIRATI LENTAMENTE E NON GRIDARE...

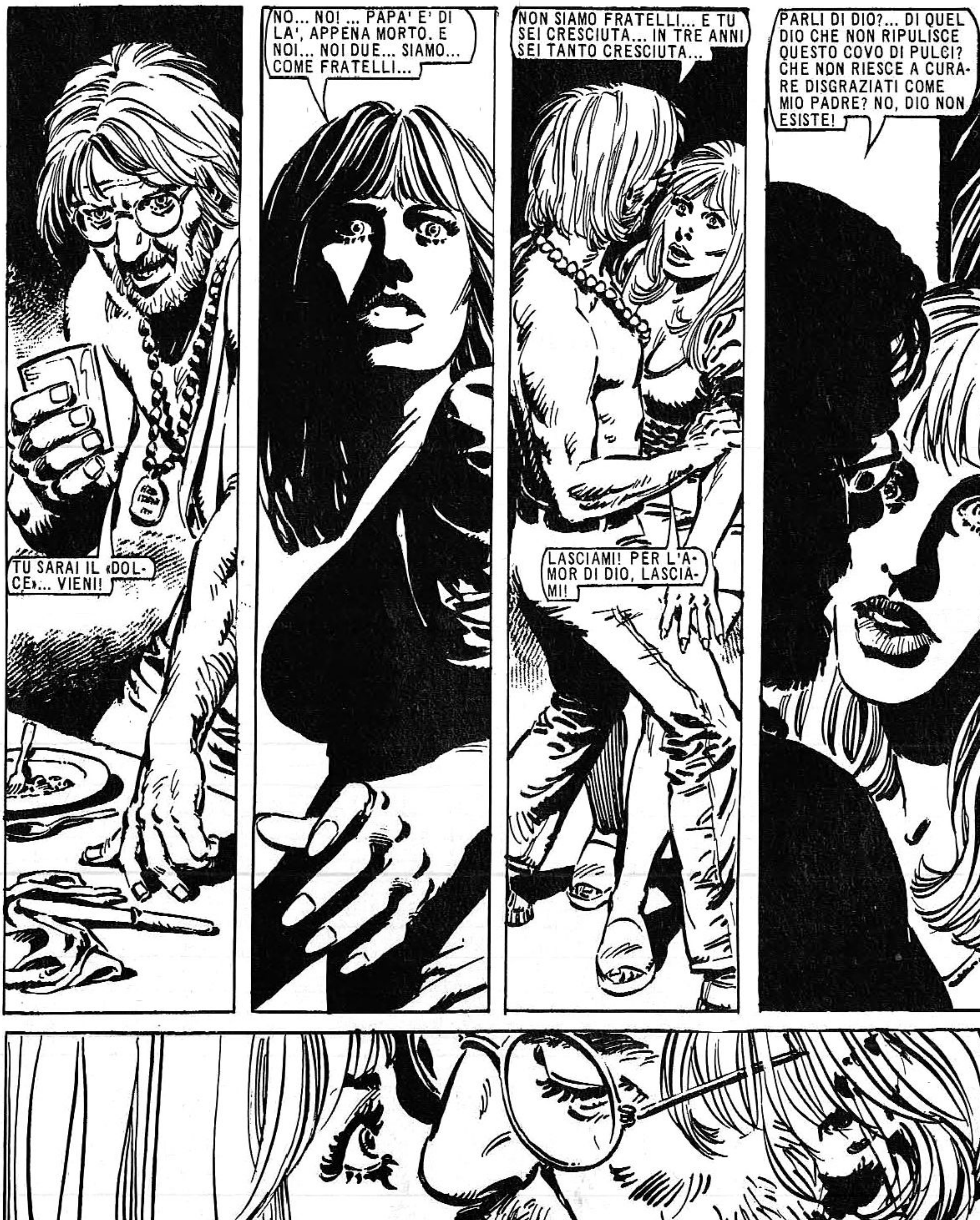

WALTER... TU!
MIO PADRE L'HO TROVATO GIA' COSI', QUANDO SONO ARRIVATO. MA TU STA' ZITTA E TUTTO ANDRA' BENE...

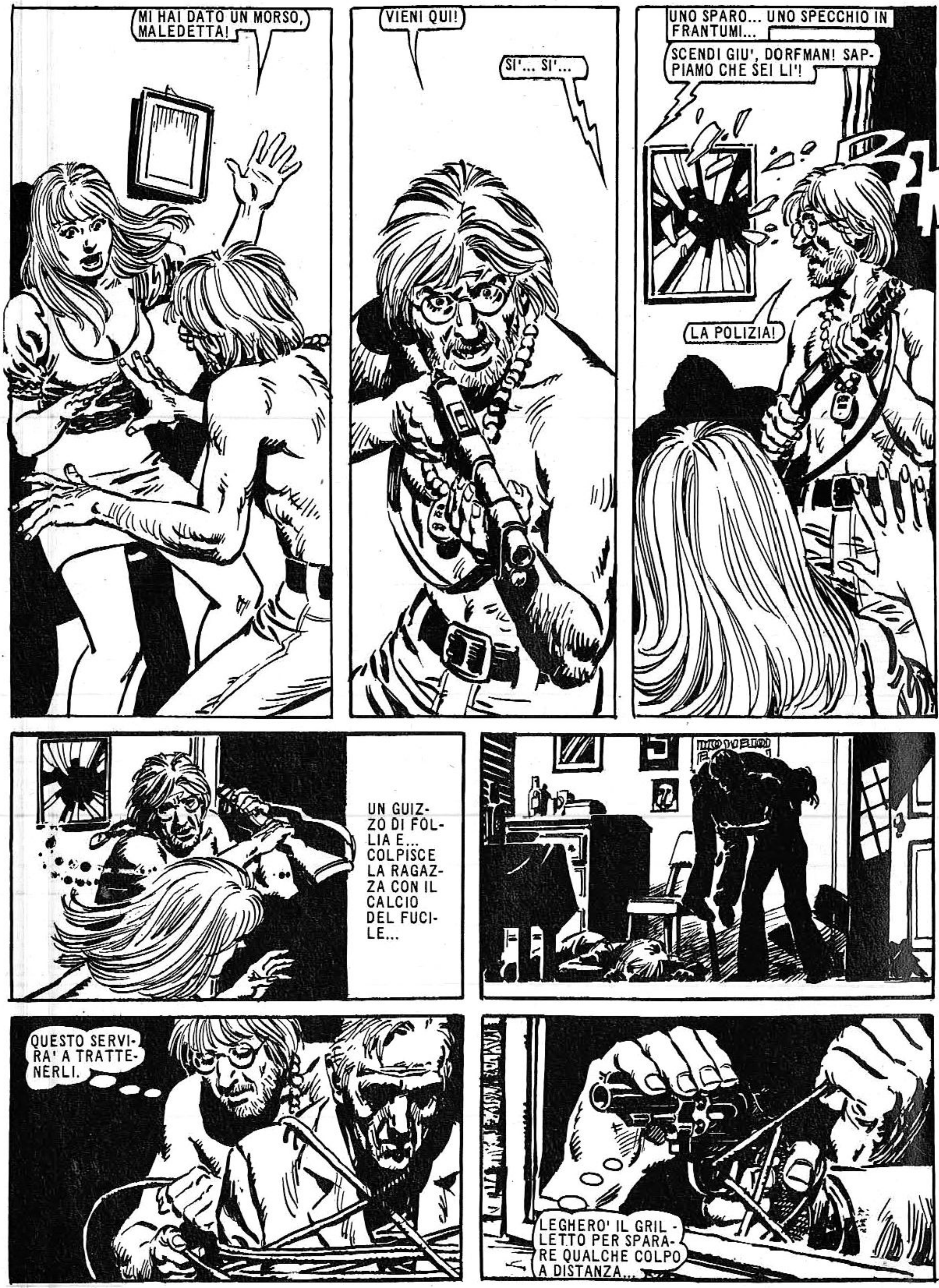

MA... DOVREMO FARE LA VEGLIA, DOVREMO...
TRUST

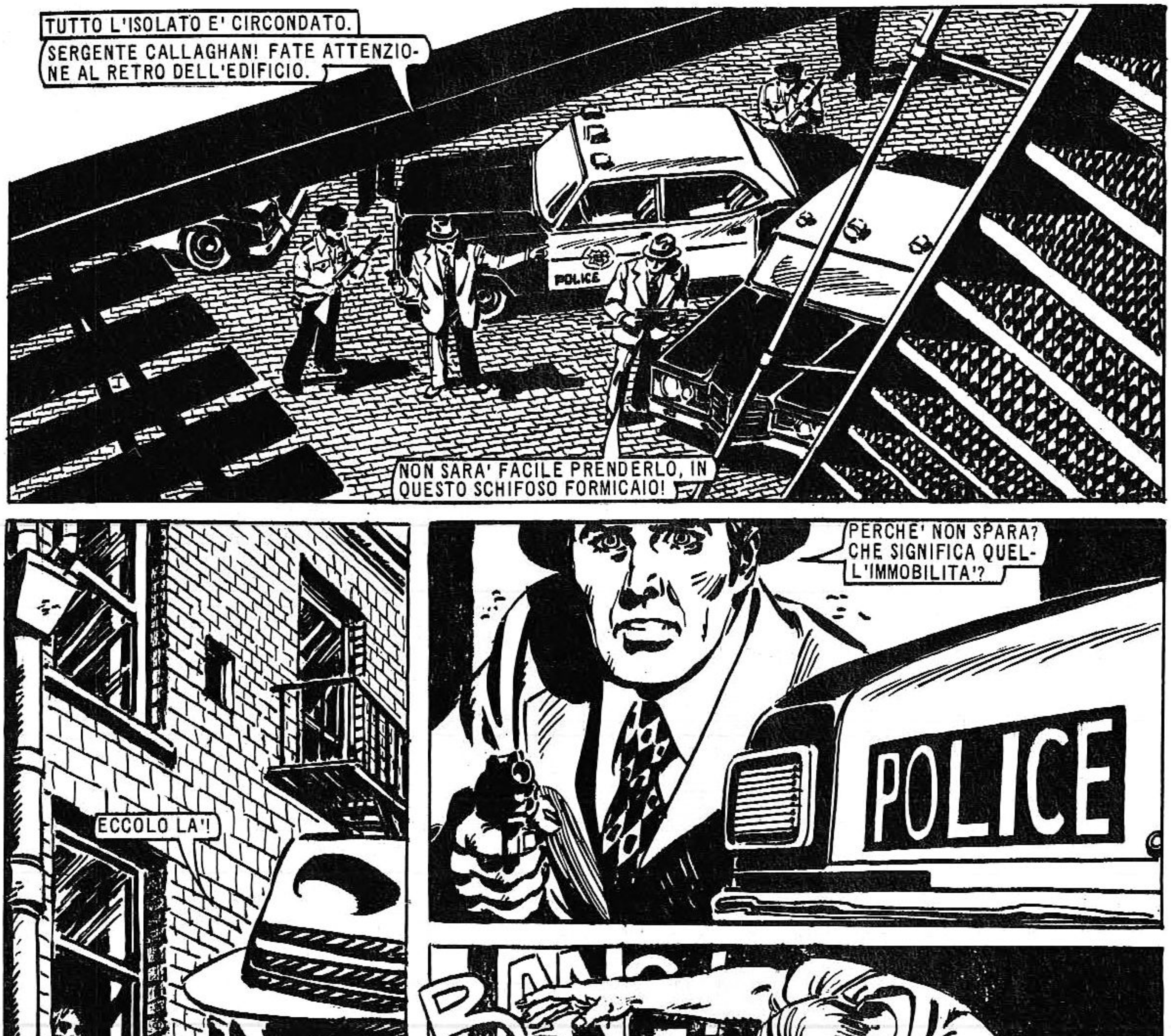

MIO PADRE E' VISSUTO COME... MORTO DAL 1945. CHE IMPORTANZA HA DOVE LO BUTTERANNO ADESSO?

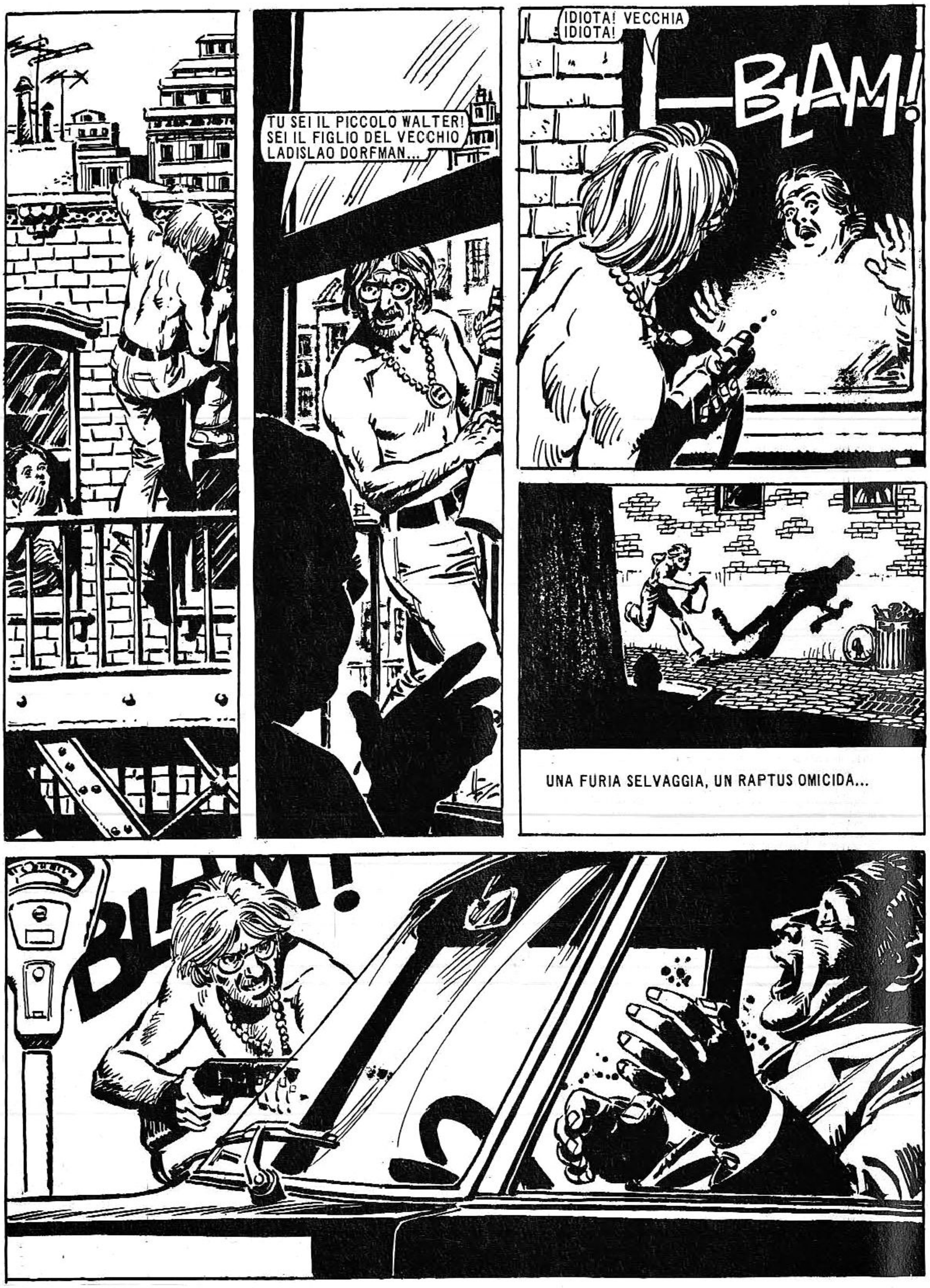

PREPARAMI QUALCOSA DA MANGIARE...
SI'... SI'...
NON SENTIRTI UNA VITTIMA. TRASCORREREMO QUI ORE MERAVIGLIOSE... INSIEME...
MIO DIO! ...
IL VECCHIO SPARKS, UN CIECO CHE VIVE TRA LE IMMONDIZIE, VICINO AL PORTO. HA PERDUTO IL TITOLO DI MEDICO, LA VISTA, L'ONORE... TUTTO!
TI HO PORTATO FORMAGGIO E SALSICCE, SPARKS...
COSA VOLETE IN CAMBIO, TENENTE?
UN FILO DI SARCASMO NELLA VOCE DEL VECCHIO CIECO...
VI RECITO DEI VERSI? O PREFERITE QUALCHE PASSO DELLA BIBBIA?
IL NOME E'... DORFMAN.

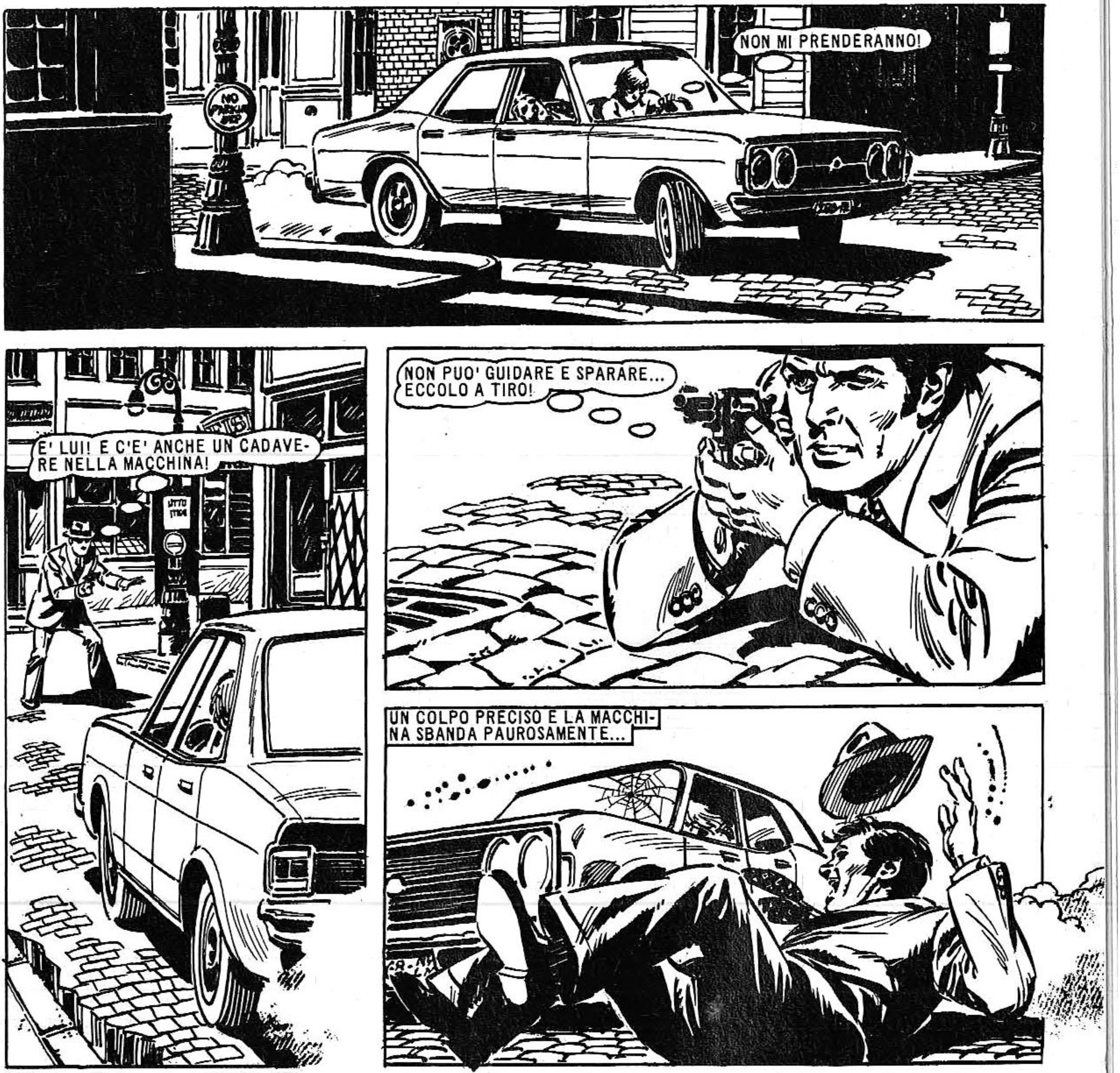

E' UN NOME POLACCO, CREDO.
HAI MAI SENTITO PARLARE DI UNO CON QUESTO NOME?
E' UN TALE CON UN FIGLIO PAZZO... HA ADOTTATO UNA BELLA BAMBINA, ANNI FA... UNA SITUAZIONE DIFFICILE... CHE SUCCEDERA' SE IL FIGLIO FOLLE SENTIRA' ATTRAZIONE PER LA RAGAZZA?...
PUO' SUCCEDERE COME CON LE BELVE IN GABBIA, SPARKS... CHE UCCIDONO PROPRIO GLI ESSERI CHE PIU' AMANO...
DORFMAN CACCIO' DA CASA SUO FIGLIO TRE ANNI FA... LA RAGAZZA SI CHIAMA ANNA. DOVREBBE AVERE DICIASSETTE ANNI, ADESSO...
INTANTO...
SEI FIDANZATA?
NO...
NON HANNO OCCHI I RAGAZZI DI QUESTE PARTI?
IL DOLCE E' FINITO, MI DISPIACE.

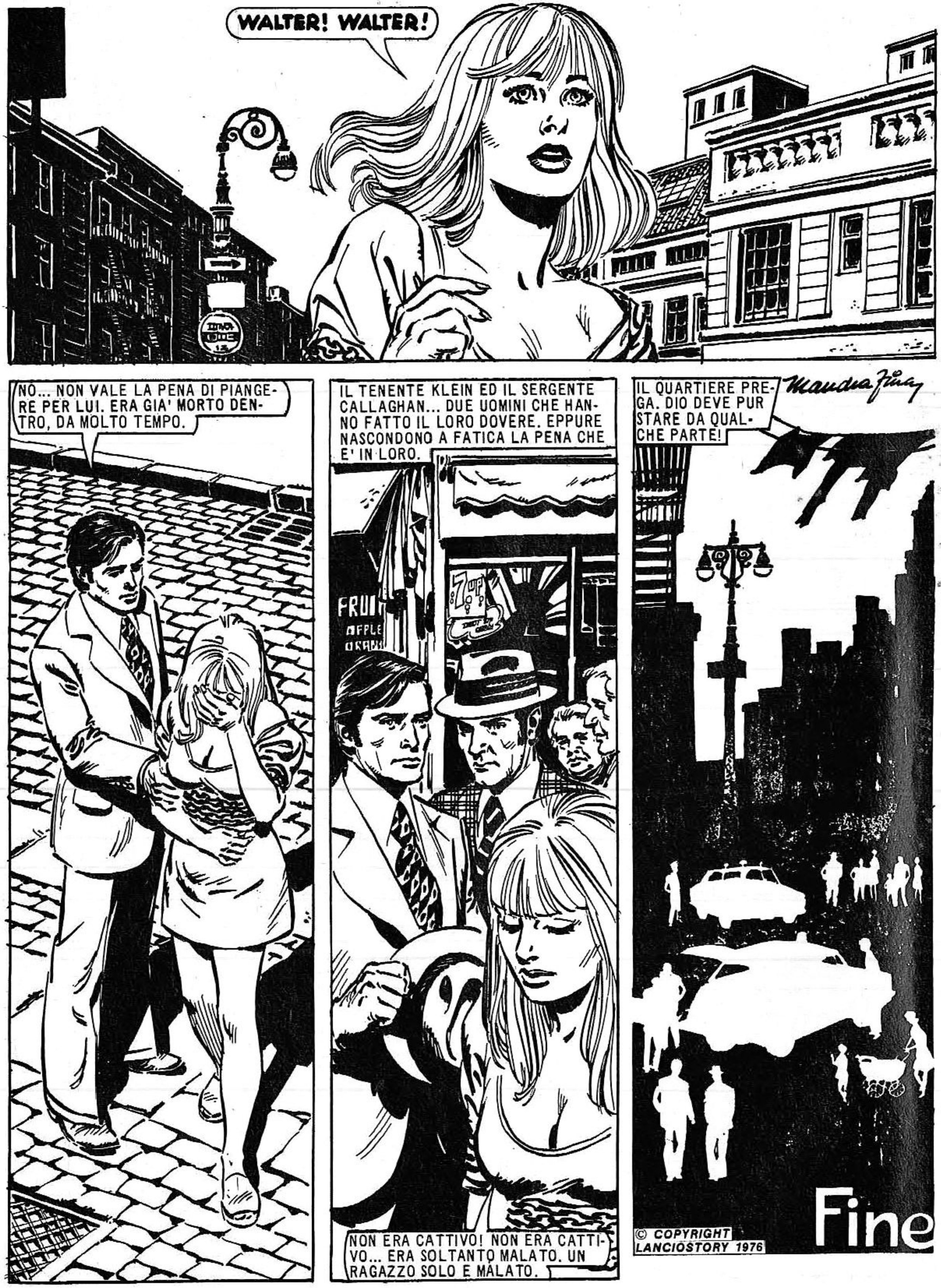

TU SARAI IL «DOLCE»... VIENI!
NO... NO! ... PAPA' E' DI LA', APPENA MORTO. E NOI... NOI DUE... SIAMO... COME FRATELLI...
NON SIAMO FRATELLI... E TU SEI CRESCIUTA... IN TRE ANNI SEI TANTO CRESCIUTA...
LASCIAMI! PER L'AMOR DI DIO, LASCIAMI!
PARLI DI DIO?... DI QUEL DIO CHE NON RIPULISCE QUESTO COVO DI PULCI? CHE NON RIESCE A CURARE DISGRAZIATI COME MIO PADRE? NO, DIO NON ESISTE!


MI HAI DATO UN MORSO, MALEDETTA!
VIENI QUI!
SI'... SI'...
UNO SPARO... UNO SPECCHIO IN FRANTUMI...
SCENDI GIU', DORFMAN! SAPPIAMO CHE SEI LI'!
BANG
LA POLIZIA!
UN GUIZZO DI FOLLIA E... COLPISCE LA RAGAZZA CON IL CALCIO DEL FUCILE...
QUESTO SERVIRA' A TRATTENERLI.
LEGHERO' IL GRILLETTO PER SPARARE QUALCHE COLPO A DISTANZA...


TUTTO L'ISOLATO E' CIRCONDATO.
SERGENTE CALLAGHAN! FATE ATTENZIONE AL RETRO DELL'EDIFICIO.
POLICE
NON SARA' FACILE PRENDERLO, IN QUESTO SCHIFOSO FORMICAIO!
ECCOLO LA'!
PERCHE' NON SPARA? CHE SIGNIFICA QUELL'IMMOBILITA'?
POLICE
BANG!
GIRERO' DIETRO L'EDIFICIO!
POLIC
911

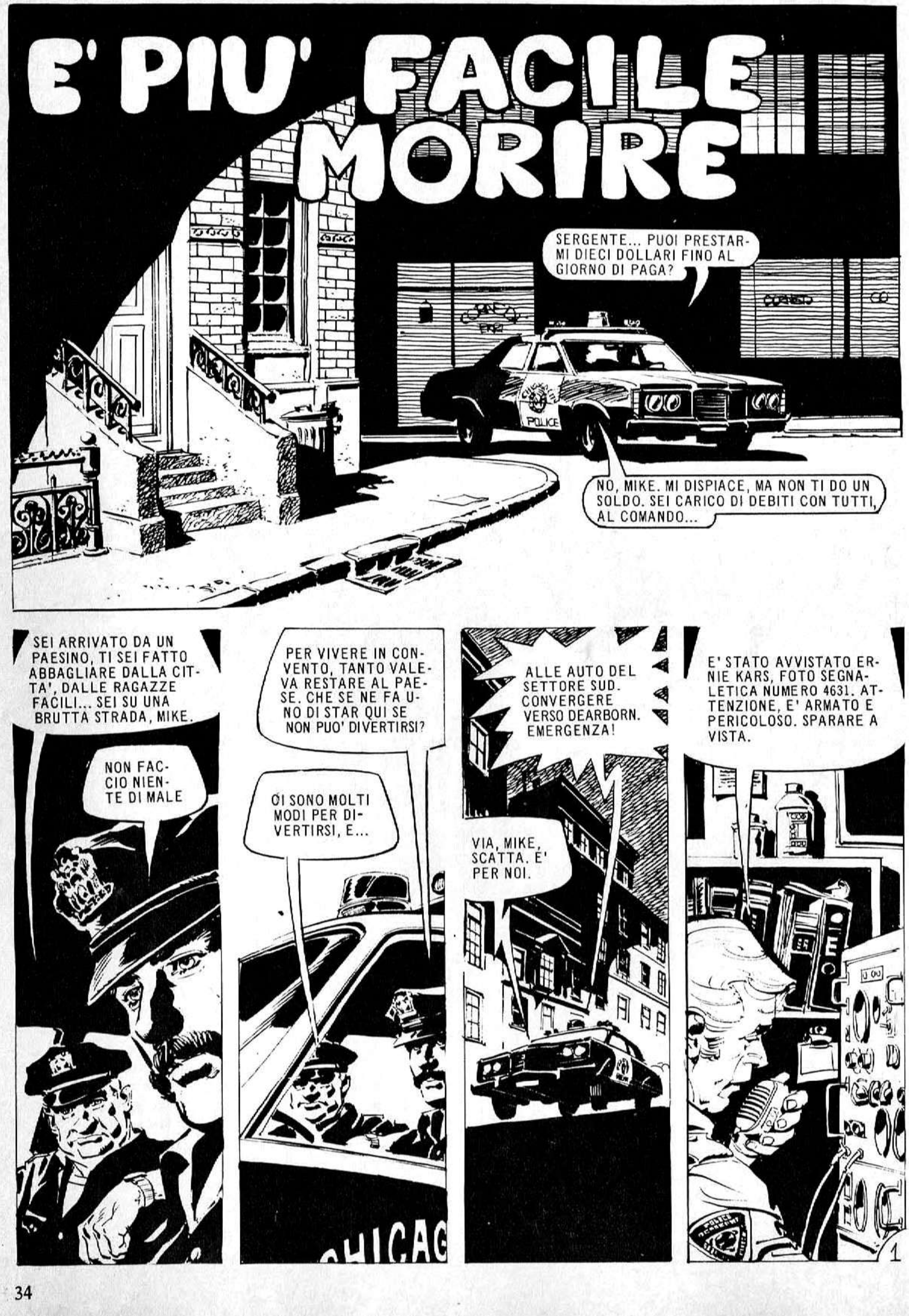

TU SEI IL PICCOLO WALTER! SEI IL FIGLIO DEL VECCHIO LADISLAO DORFMAN...
IDIOTA! VECCHIA IDIOTA!
BLAM!
UNA FURIA SELVAGGIA, UN RAPTUS OMICIDA...
BLAM!

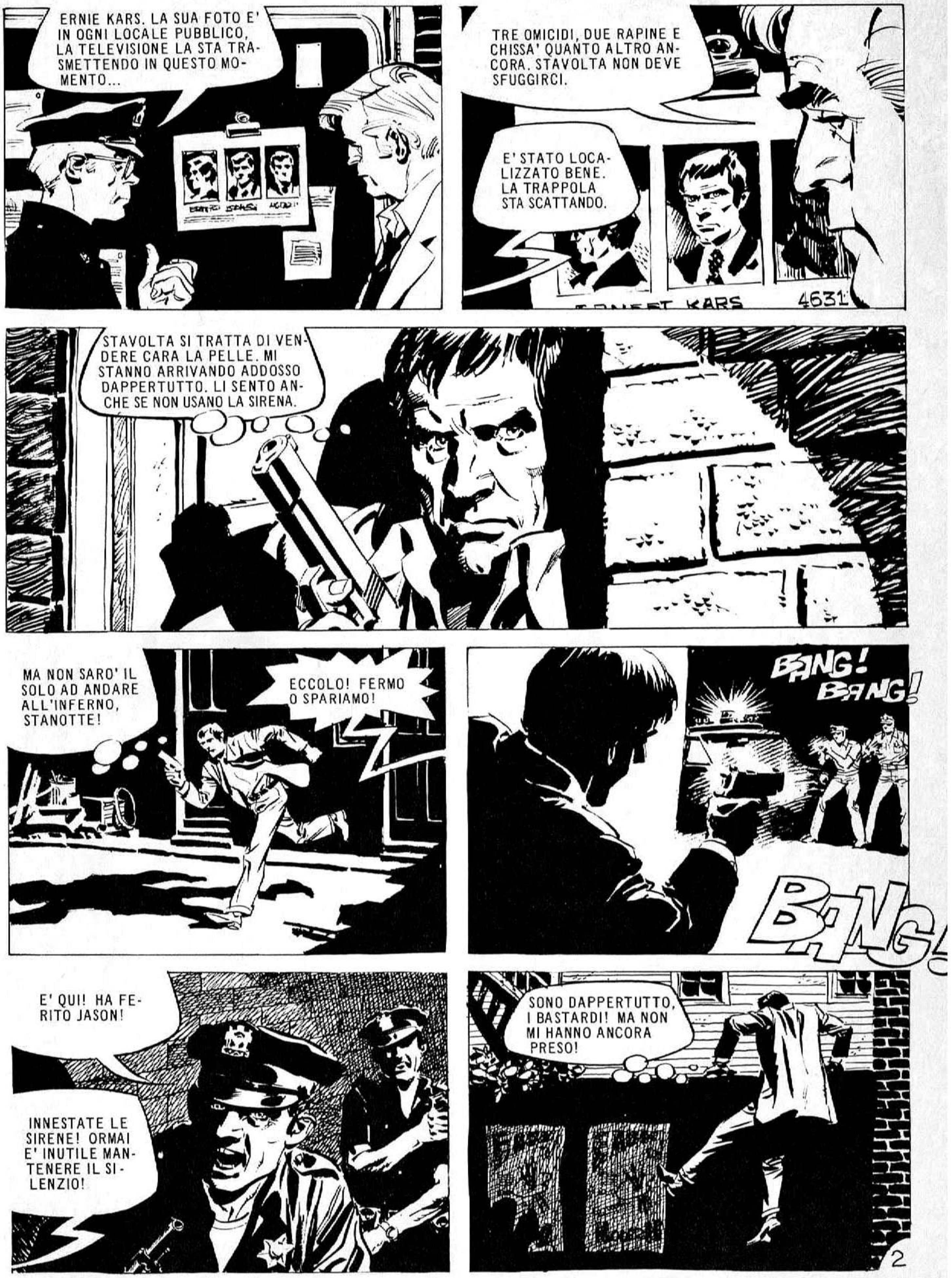

NON MI PRENDERANNO!
E' LUI! E C'E' ANCHE UN CADAVERE NELLA MACCHINA!
NON PUO' GUIDARE E SPARARE... ECCOLO A TIRO!
UN COLPO PRECISO E LA MACCHINA SBANDA PAUROSAMENTE...
LOEW
SPORCO AFFARE UCCIDERE PER NIENTE... DISTRUGGERE E DISTRUGGERE ANCORA, SENZA UNA RAGIONE...

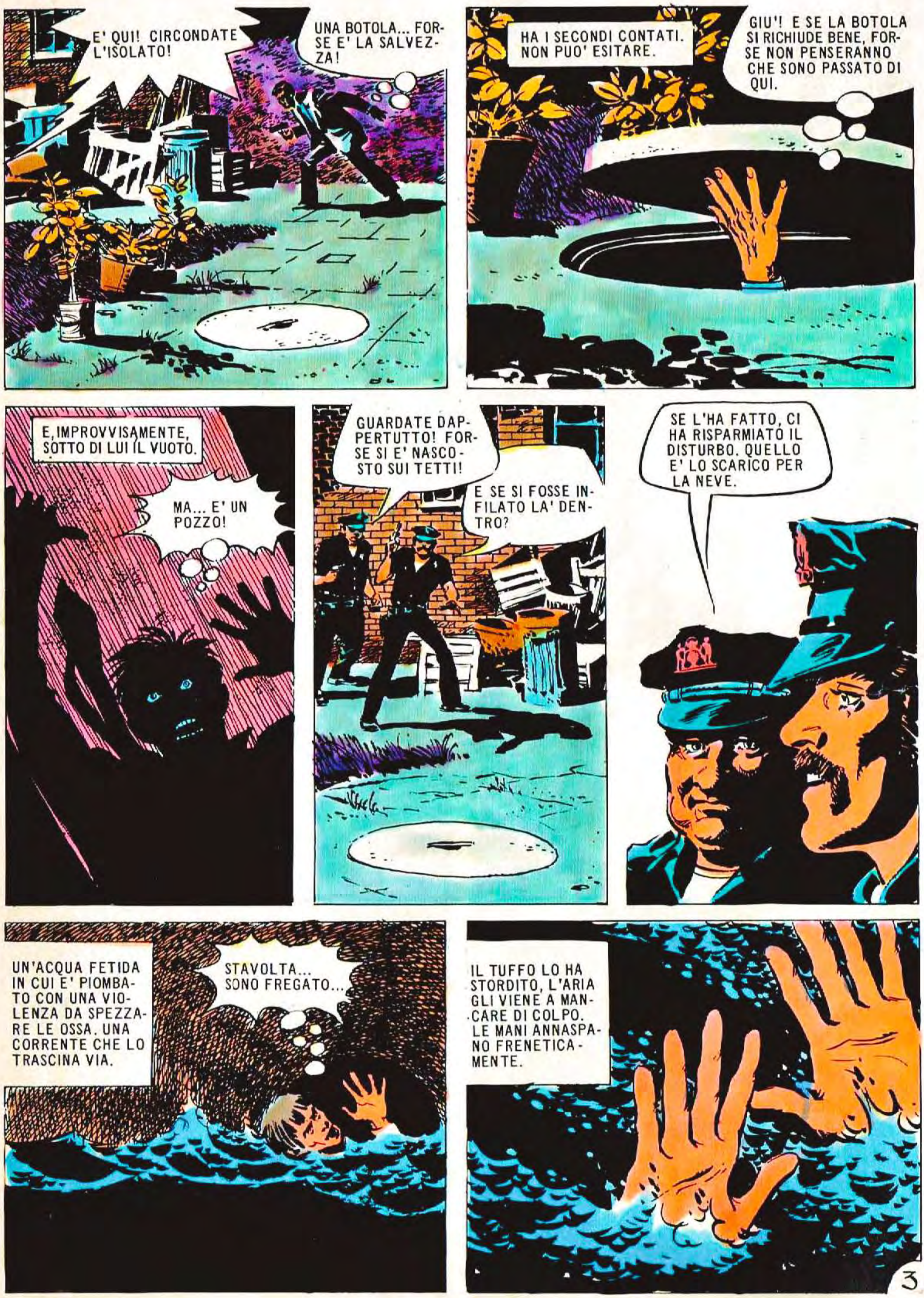

WALTER! WALTER!
NO... NON VALE LA PENA DI PIANGERE PER LUI. ERA GIA' MORTO DENTRO, DA MOLTO TEMPO.
IL TENENTE KLEIN ED IL SERGENTE CALLAGHAN... DUE UOMINI CHE HANNO FATTO IL LORO DOVERE. EPPURE NASCONDONO A FATICA LA PENA CHE E' IN LORO.
FRUI
APPLE
7UP
NON ERA CATTIVO! NON ERA CATTIVO... ERA SOLTANTO MALATO. UN RAGAZZO SOLO E MALATO.
Mandra Fina
IL QUARTIERE PREGA. DIO DEVE PUR STARE DA QUALCHE PARTE!
Fine

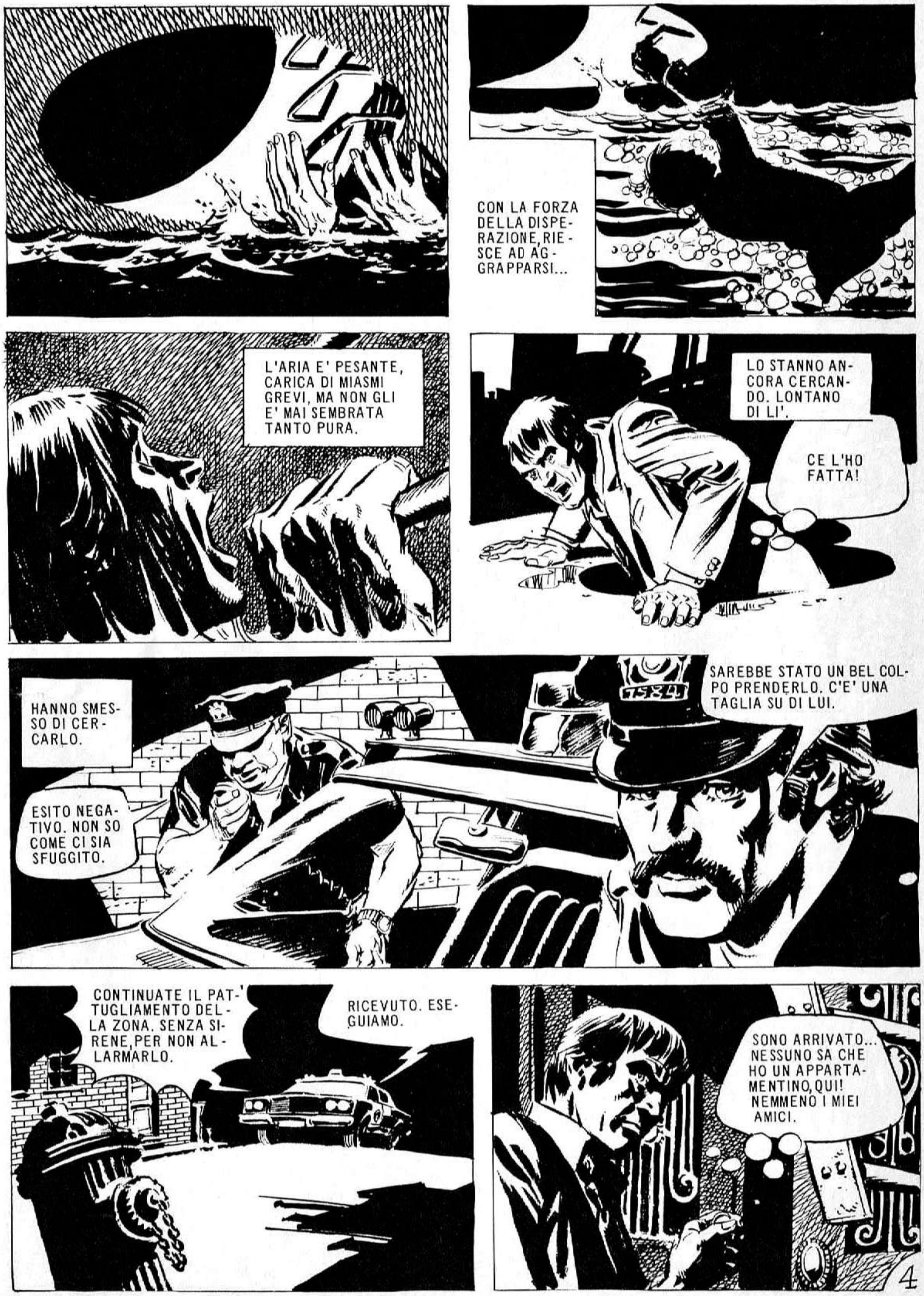
© COPYRIGHT
LANCIOSTORY 1976

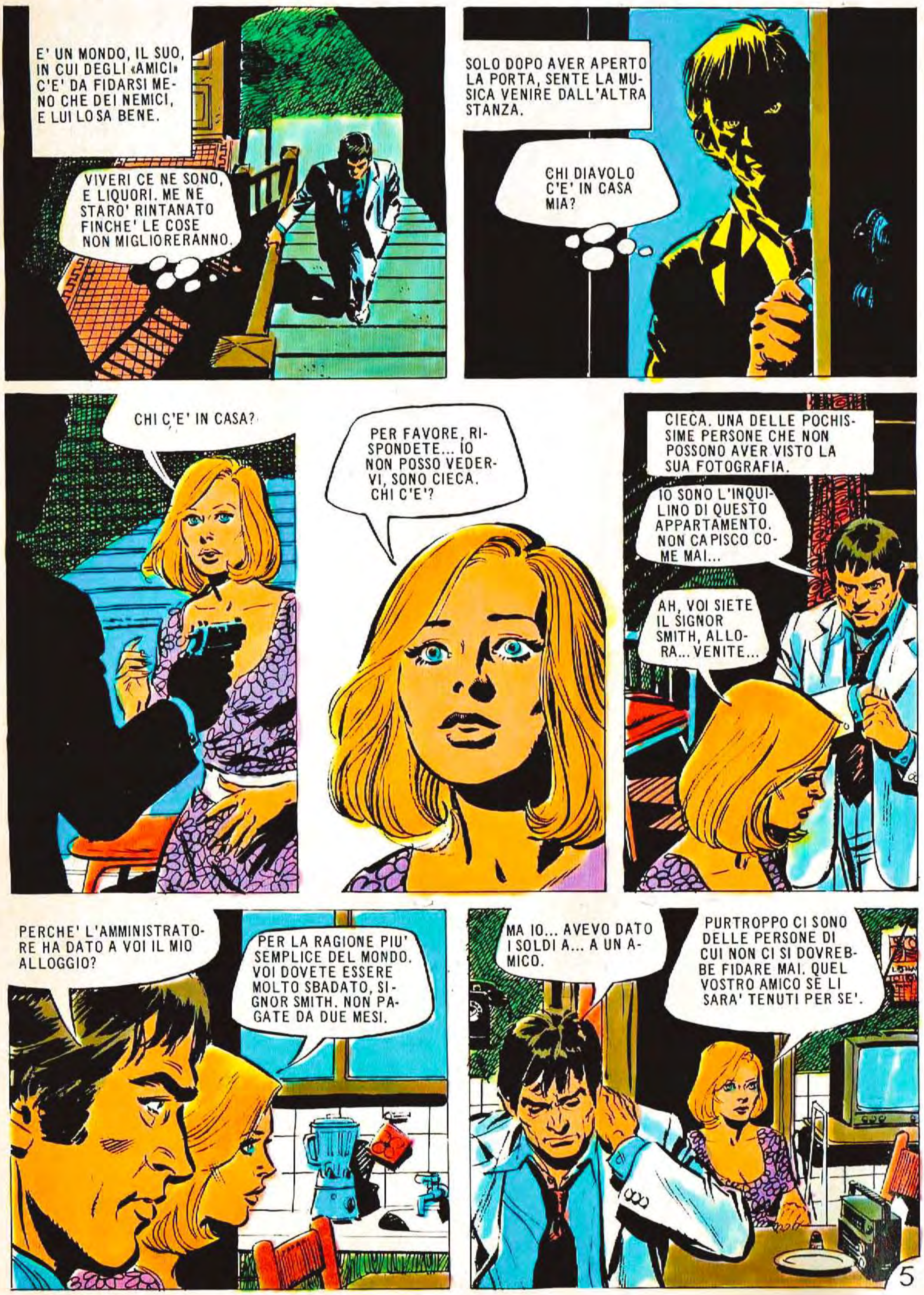
E' PIU' FACILE MORIRE

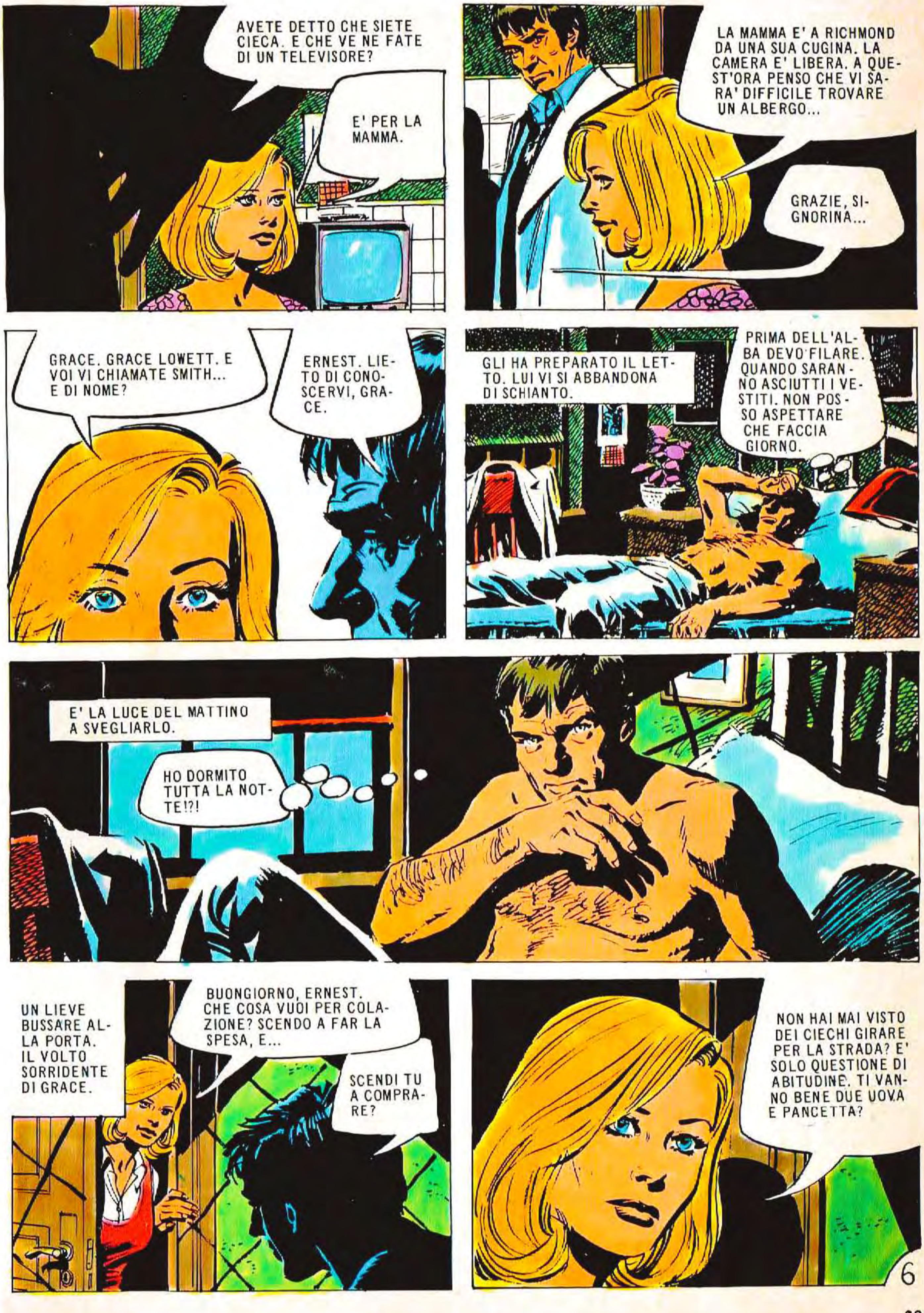

E' PIU' FACILE MORIRE
SERGENTE... PUOI PRESTARMI DIECI DOLLARI FINO AL GIORNO DI PAGA?
POLICE
NO, MIKE. MI DISPIACE, MA NON TI DO UN SOLDO. SEI CARICO DI DEBITI CON TUTTI, AL COMANDO...
SEI ARRIVATO DA UN PAESINO, TI SEI FATTO ABBAGLIARE DALLA CITTA', DALLE RAGAZZE FACILI... SEI SU UNA BRUTTA STRADA, MIKE.
NON FACCIO NIENTE DI MALE
PER VIVERE IN CONVENTO, TANTO VALEVA RESTARE AL PAESE. CHE SE NE FA UNO DI STAR QUI SE NON PUO' DIVERTIRSI?
CI SONO MOLTI MODI PER DIVERTIRSI, E...
CHICAG
ALLE AUTO DEL SETTORE SUD. CONVERGERE VERSO DEARBORN. EMERGENZA!
VIA, MIKE, SCATTA. E' PER NOI.
E' STATO AVVISTATO ERNIE KARS, FOTO SEGNALETICA NUMERO 4631. ATTENZIONE, E' ARMATO E PERICOLOSO. SPARARE A VISTA.
1

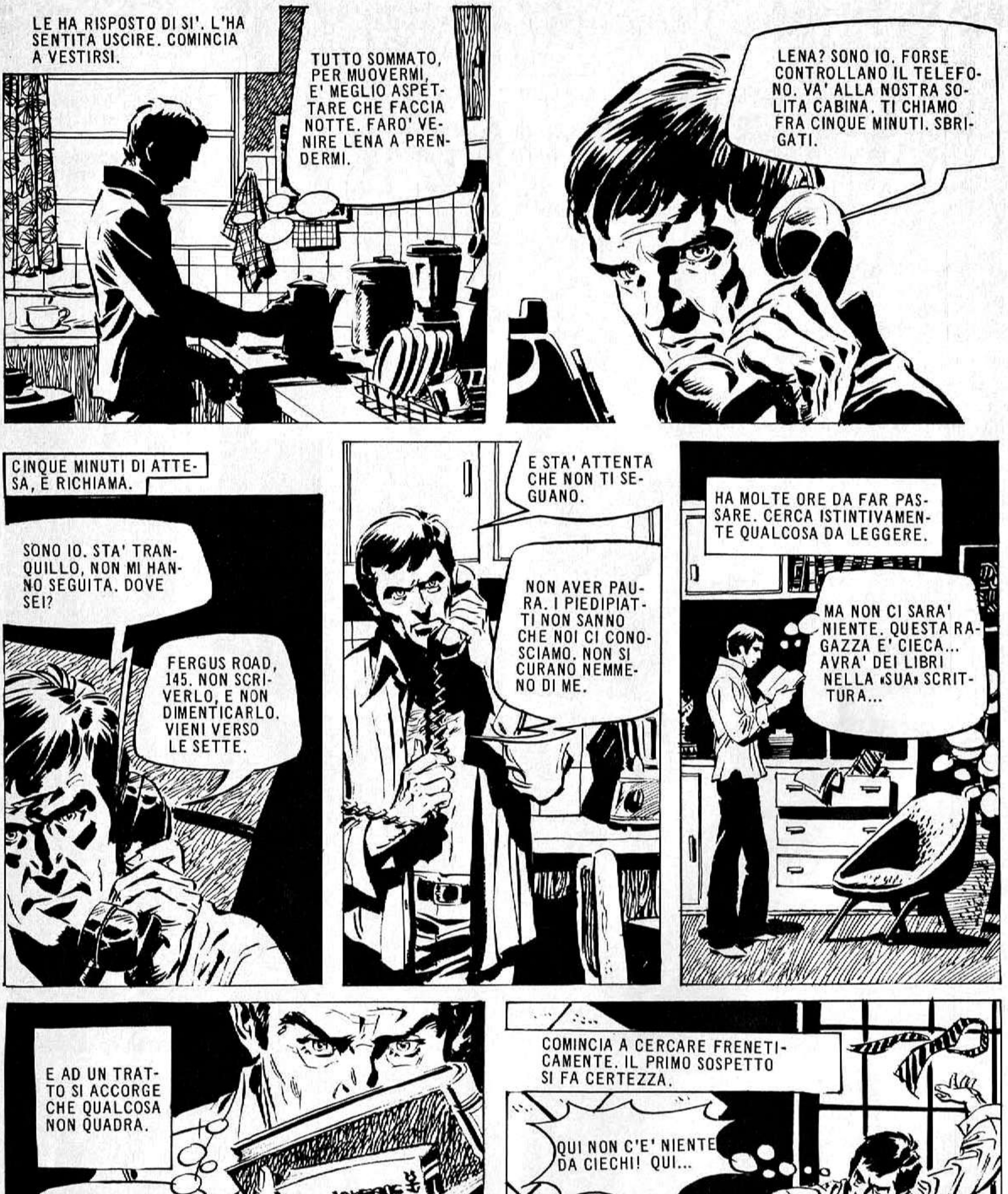

ERNIE KARS. LA SUA FOTO E' IN OGNI LOCALE PUBBLICO, LA TELEVISIONE LA STA TRASMETTENDO IN QUESTO MOMENTO...
TRE OMICIDI, DUE RAPINE E CHISSA' QUANTO ALTRO ANCORA. STAVOLTA NON DEVE SFUGGIRCI.
E' STATO LOCALIZZATO BENE. LA TRAPPOLA STA SCATTANDO.
ERNEST KARS 4631
STAVOLTA SI TRATTA DI VENDERE CARA LA PELLE. MI STANNO ARRIVANDO ADDOSSO DAPPERTUTTO. LI SENTO ANCHE SE NON USANO LA SIRENA.
MA NON SARO' IL SOLO AD ANDARE ALL'INFERNO, STANOTTE!
ECCOLO! FERMO O SPARIAMO!
BANG! BANG!
BANG!
E' QUI! HA FERITO JASON!
INNESTATE LE SIRENE! ORMAI E' INUTILE MANTENERE IL SILENZIO!
SONO DAPPERTUTTO, I BASTARDI! MA NON MI HANNO ANCORA PRESO!
2

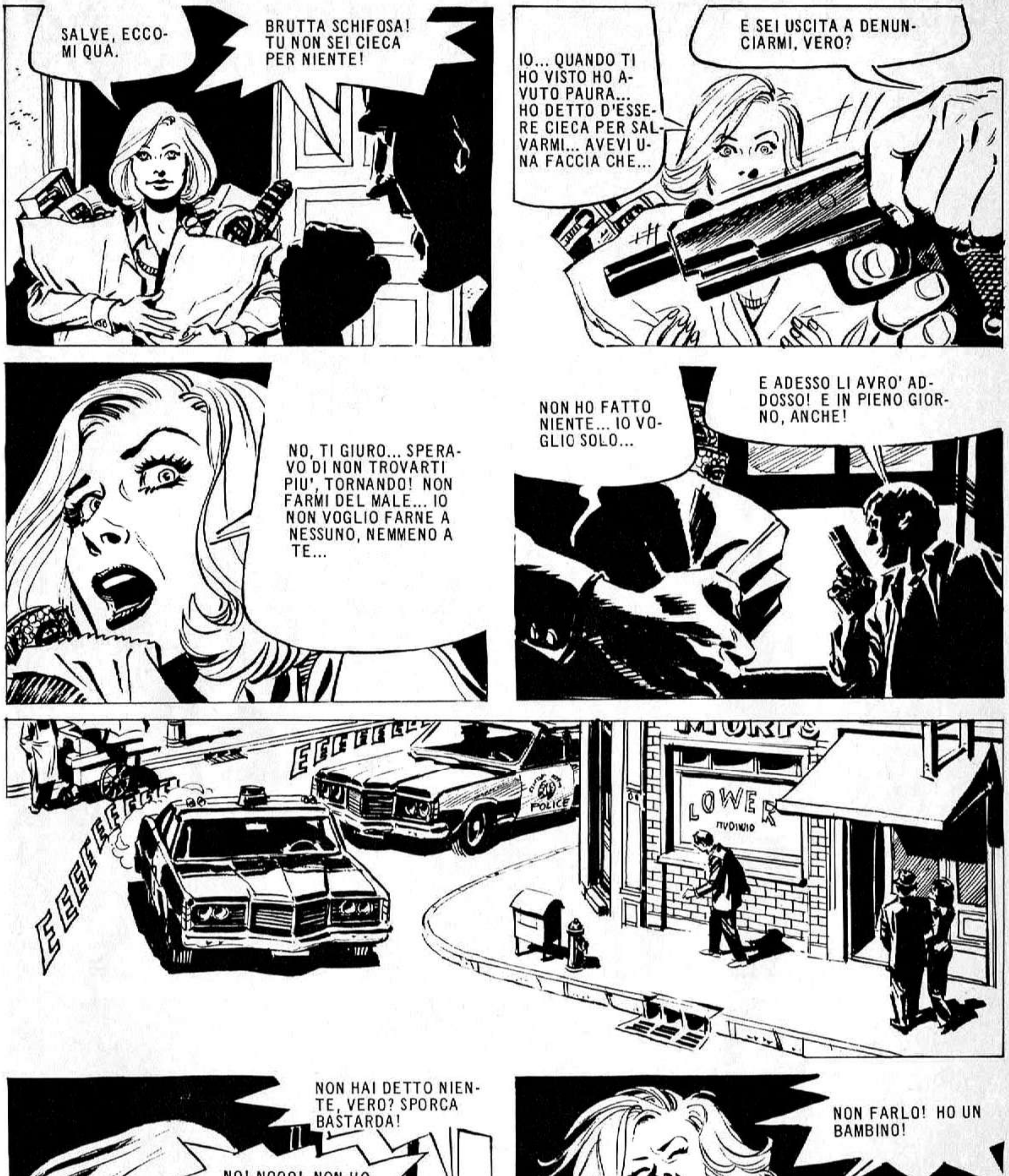

E' QUI! CIRCONDATE L'ISOLATO!
UNA BOTOLA... FORSE E' LA SALVEZZA!
HA I SECONDI CONTATI. NON PUO' ESITARE.
GIU'! E SE LA BOTOLA SI RICHIUDE BENE, FORSE NON PENSERANNO CHE SONO PASSATO DI QUI.
E, IMPROVVISAMENTE, SOTTO DI LUI IL VUOTO.
MA... E' UN POZZO!
GUARDATE DAPPERTUTTO! FORSE SI E' NASCOSTO SUI TETTI!
E SE SI FOSSE INFILATO LA' DENTRO?
SE L'HA FATTO, CI HA RISPARMIATO IL DISTURBO. QUELLO E' LO SCARICO PER LA NEVE.
UN'ACQUA FETIDA IN CUI E' PIOMBATO CON UNA VIOLENZA DA SPEZZARE LE OSSA. UNA CORRENTE CHE LO TRASCINA VIA.
STAVOLTA... SONO FREGATO...
IL TUFFO LO HA STORDITO, L'ARIA GLI VIENE A MANCARE DI COLPO. LE MANI ANNASPANO FRENETICAMENTE.

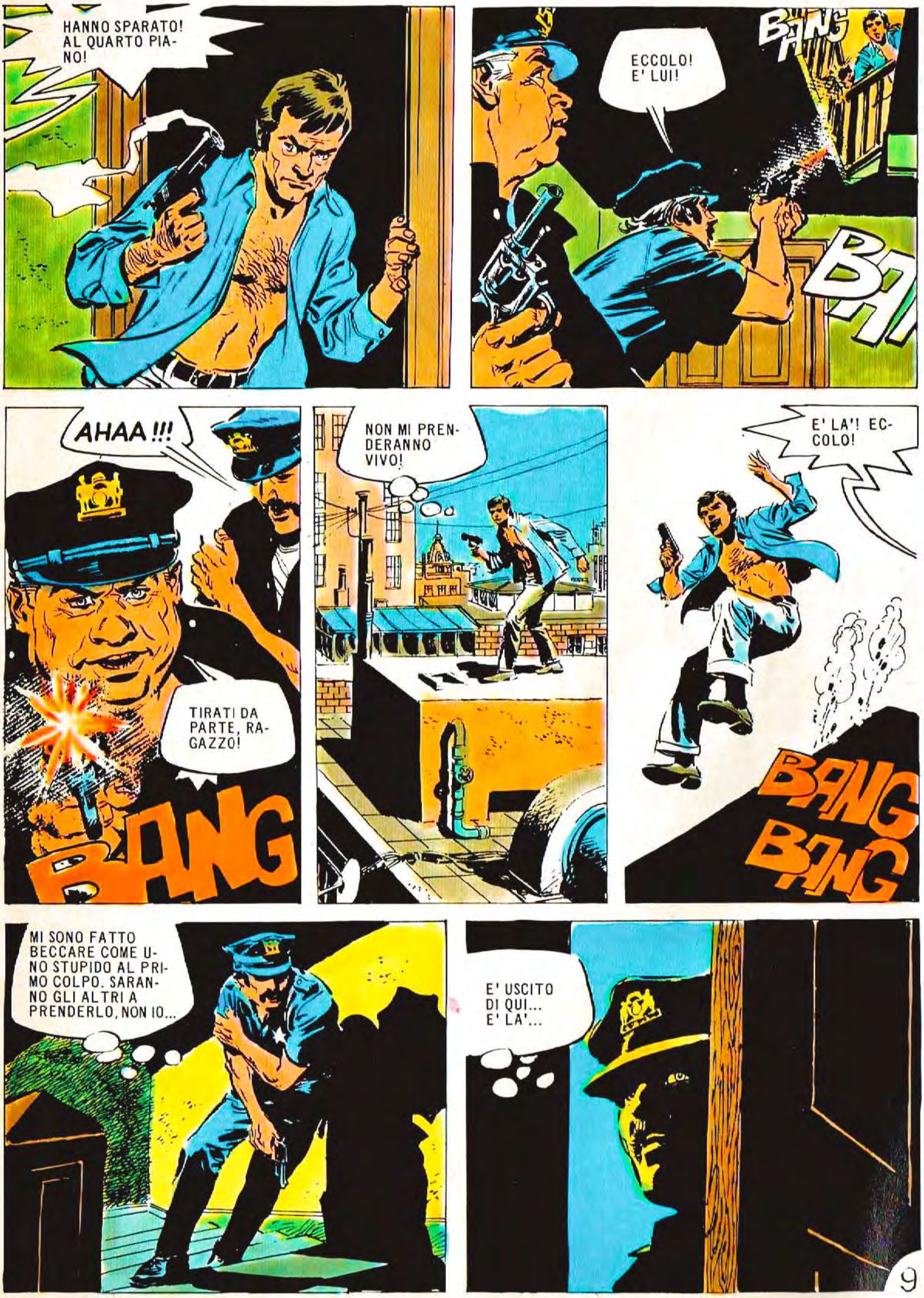

CON LA FORZA DELLA DISPERAZIONE, RIESCE AD AGGRAPPARSI...
L'ARIA E' PESANTE, CARICA DI MIASMI GREVI, MA NON GLI E' MAI SEMBRATA TANTO PURA.
LO STANNO ANCORA CERCANDO. LONTANO DI LI'.
CE L'HO FATTA!
HANNO SMESSO DI CERCARLO.
ESITO NEGATIVO. NON SO COME CI SIA SFUGGITO.
SAREBBE STATO UN BEL COLPO PRENDERLO. C'E' UNA TAGLIA SU DI LUI.
CONTINUATE IL PATTUGLIAMENTO DELLA ZONA. SENZA SIRENE, PER NON ALLARMARLO.
RICEVUTO. ESEGUIAMO.
SONO ARRIVATO... NESSUNO SA CHE HO UN APPARTAMENTINO, QUI! NEMMENO I MIEI AMICI.
4

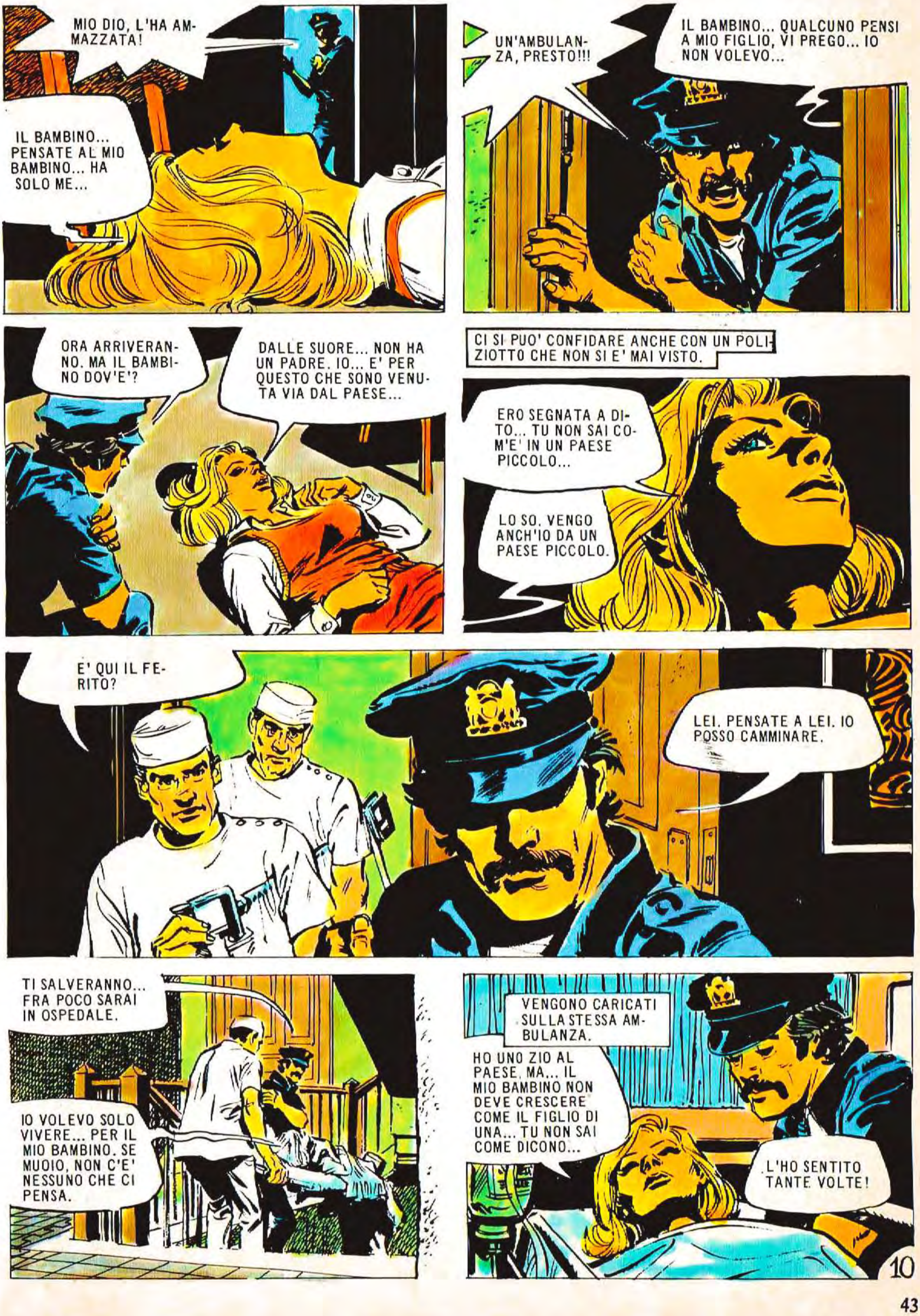

E' UN MONDO, IL SUO, IN CUI DEGLI «AMICI» C'E' DA FIDARSI MENO CHE DEI NEMICI, E LUI LO SA BENE.
VIVERI CE NE SONO, E LIQUORI. ME NE STARO' RINTANATO FINCHE' LE COSE NON MIGLIORERANNO.
SOLO DOPO AVER APERTO LA PORTA, SENTE LA MUSICA VENIRE DALL'ALTRA STANZA.
CHI DIAVOLO C'E' IN CASA MIA?
CHI C'E' IN CASA?
PER FAVORE, RISPONDETE... IO NON POSSO VEDERVI, SONO CIECA. CHI C'E'?
CIECA. UNA DELLE POCHISSIME PERSONE CHE NON POSSONO AVER VISTO LA SUA FOTOGRAFIA.
IO SONO L'INQUILINO DI QUESTO APPARTAMENTO. NON CAPISCO COME MAI...
AH, VOI SIETE IL SIGNOR SMITH, ALLORA... VENITE...
PERCHE' L'AMMINISTRATORE HA DATO A VOI IL MIO ALLOGGIO?
PER LA RAGIONE PIU' SEMPLICE DEL MONDO. VOI DOVETE ESSERE MOLTO SBADATO, SIGNOR SMITH. NON PAGATE DA DUE MESI.
MA IO... AVEVO DATO I SOLDI A... A UN AMICO.
PURTROPPO CI SONO DELLE PERSONE DI CUI NON CI SI DOVREBBE FIDARE MAI. QUEL VOSTRO AMICO SE LI SARA' TENUTI PER SE'.
5

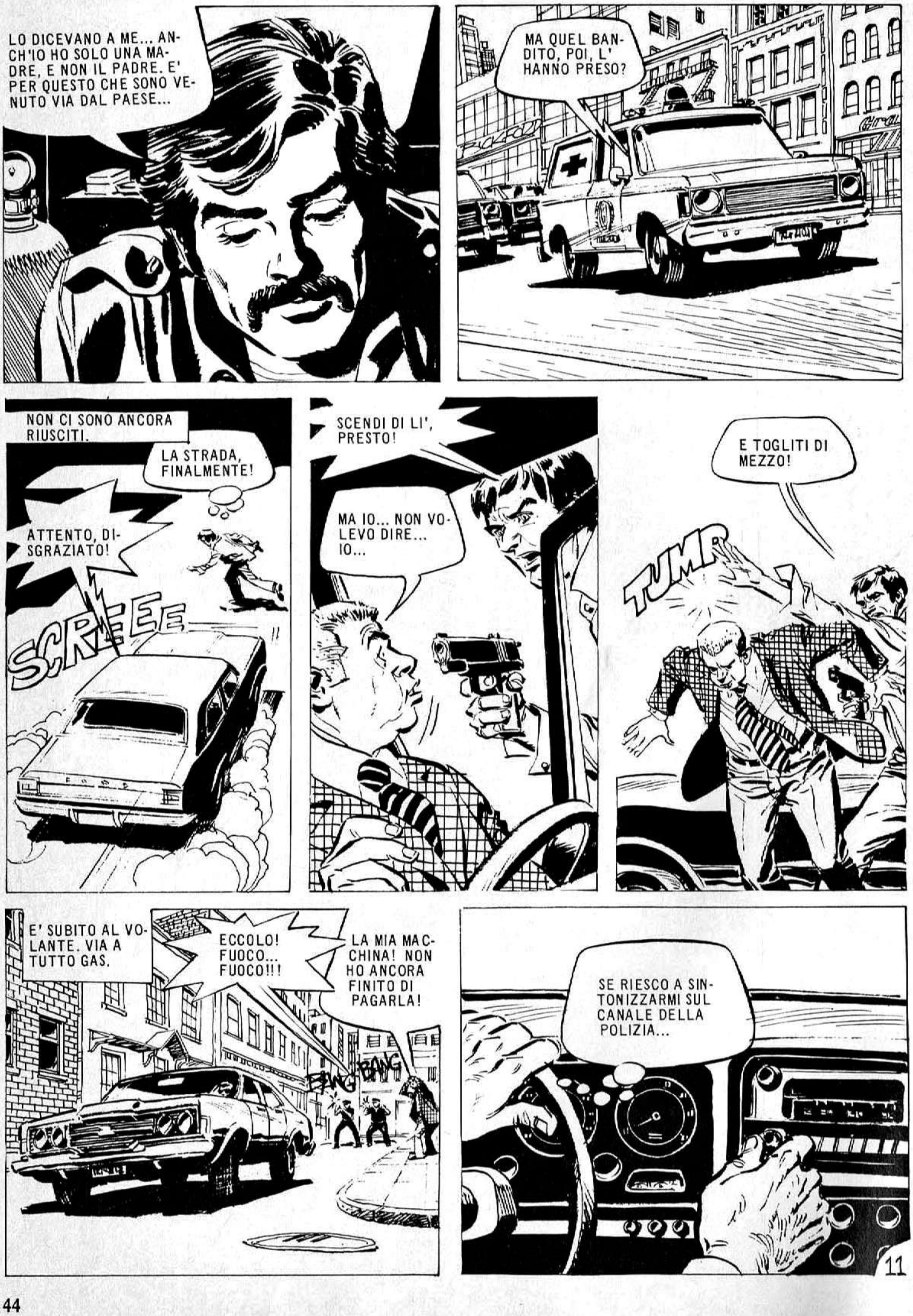

AVETE DETTO CHE SIETE CIECA. E CHE VE NE FATE DI UN TELEVISORE?
E' PER LA MAMMA.
LA MAMMA E' A RICHMOND DA UNA SUA CUGINA. LA CAMERA E' LIBERA. A QUEST'ORA PENSO CHE VI SARA' DIFFICILE TROVARE UN ALBERGO...
GRAZIE, SIGNORINA...
GRACE. GRACE LOWETT. E VOI VI CHIAMATE SMITH... E DI NOME?
ERNEST. LIETO DI CONOSCERVI, GRACE.
GLI HA PREPARATO IL LETTO. LUI VI SI ABBANDONA DI SCHIANTO.
PRIMA DELL'ALBA DEVO FILARE. QUANDO SARANNO ASCIUTTI I VESTITI. NON POSSO ASPETTARE CHE FACCIA GIORNO.
E' LA LUCE DEL MATTINO A SVEGLIARLO.
HO DORMITO TUTTA LA NOTTE!?!
UN LIEVE BUSSARE ALLA PORTA. IL VOLTO SORRIDENTE DI GRACE.
BUONGIORNO, ERNEST. CHE COSA VUOI PER COLAZIONE? SCENDO A FAR LA SPESA, E...
SCENDI TU A COMPRARE?
NON HAI MAI VISTO DEI CIECHI GIRARE PER LA STRADA? E' SOLO QUESTIONE DI ABITUDINE. TI VANNO BENE DUE UOVA E PANCETTA?
6

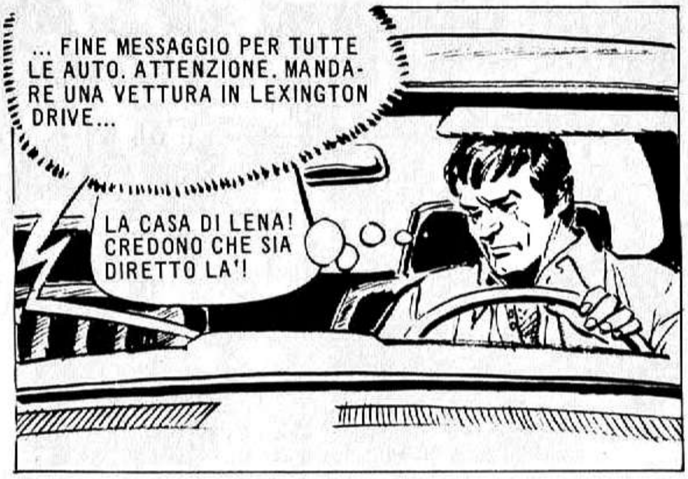

LE HA RISPOSTO DI SI'. L'HA SENTITA USCIRE. COMINCIA A VESTIRSI.
TUTTO SOMMATO, PER MUOVERMI, E' MEGLIO ASPETTARE CHE FACCIA NOTTE. FARO' VENIRE LENA A PRENDERMI.
LENA? SONO IO. FORSE CONTROLLANO IL TELEFONO. VA' ALLA NOSTRA SOLITA CABINA. TI CHIAMO FRA CINQUE MINUTI. SBRIGATI.
CINQUE MINUTI DI ATTESA, E RICHIAMA.
SONO IO. STA' TRANQUILLO, NON MI HANNO SEGUITA. DOVE SEI?
FERGUS ROAD, 145. NON SCRIVERLO, E NON DIMENTICARLO. VIENI VERSO LE SETTE.
E STA' ATTENTA CHE NON TI SEGUANO.
NON AVER PAURA. I PIEDIPIATTI NON SANNO CHE NOI CI CONOSCIAMO. NON SI CURANO NEMMENO DI ME.
HA MOLTE ORE DA FAR PASSARE. CERCA ISTINTIVAMENTE QUALCOSA DA LEGGERE.
MA NON CI SARA' NIENTE. QUESTA RAGAZZA E' CIECA... AVRA' DEI LIBRI NELLA «SUA» SCRITTURA...
E AD UN TRATTO SI ACCORGE CHE QUALCOSA NON QUADRA.
DI ROBA IN QUELLA SCRITTURA NON C'E' NIENTE! ANZI, LIBRI NON MANCANO. E' VERO CHE C'E' LA MADRE, MA...
COMINCIA A CERCARE FRENETICAMENTE. IL PRIMO SOSPETTO SI FA CERTEZZA.
QUI NON C'E' NIENTE DA CIECHI! QUI...
7

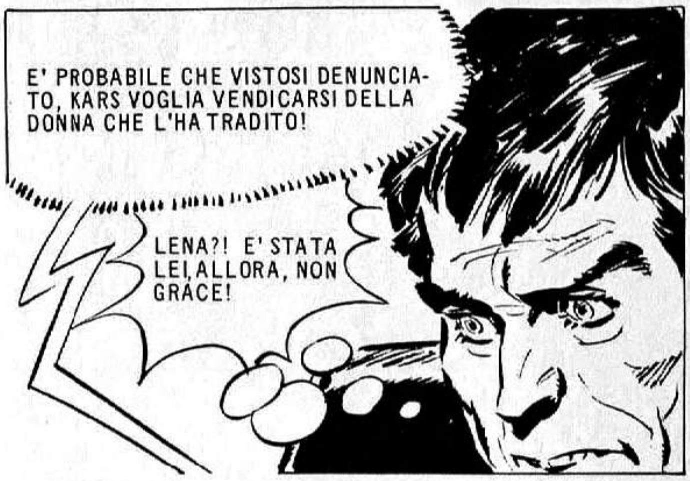

SALVE, ECCOMI QUA.
BRUTTA SCHIFOSA! TU NON SEI CIECA PER NIENTE!
E SEI USCITA A DENUNCIARMI, VERO?
IO... QUANDO TI HO VISTO HO AVUTO PAURA... HO DETTO D'ESSERE CIECA PER SALVARMI... AVEVI UNA FACCIA CHE...
NO, TI GIURO... SPERAVO DI NON TROVARTI PIU', TORNANDO! NON FARMI DEL MALE... IO NON VOGLIO FARNE A NESSUNO, NEMMENO A TE...
NON HO FATTO NIENTE... IO VOGLIO SOLO...
E ADESSO LI AVRO' ADDOSSO! E IN PIENO GIORNO, ANCHE!
EEEEEEE
POLICE
LOWER
NON HAI DETTO NIENTE, VERO? SPORCA BASTARDA!
NO! NOOO! NON HO PARLATO...
NON FARLO! HO UN BAMBINO!
BANG
8

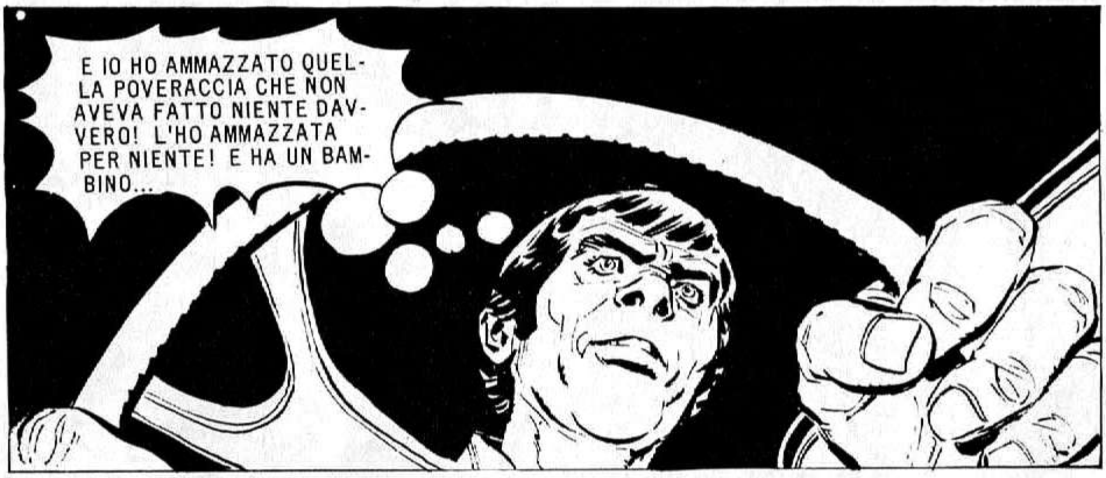

HANNO SPARATO! AL QUARTO PIANO!
ECCOLO! E' LUI!
BANG
BANG
AHAA!!!
TIRATI DA PARTE, RAGAZZO!
BANG
NON MI PRENDERANNO VIVO!
E' LA'! ECCOLO!
BANG
BANG
MI SONO FATTO BECCARE COME UNO STUPIDO AL PRIMO COLPO. SARANNO GLI ALTRI A PRENDERLO, NON IO...
E' USCITO DI QUI... E' LA'...
9


MIO DIO, L'HA AMMAZZATA!
IL BAMBINO... PENSATE AL MIO BAMBINO... HA SOLO ME...
UN'AMBULANZA, PRESTO!!!
IL BAMBINO... QUALCUNO PENSI A MIO FIGLIO, VI PREGO... IO NON VOLEVO...
ORA ARRIVERANNO. MA IL BAMBINO DOV'E'?
DALLE SUORE... NON HA UN PADRE. IO... E' PER QUESTO CHE SONO VENUTA VIA DAL PAESE...
CI SI PUO' CONFIDARE ANCHE CON UN POLIZIOTTO CHE NON SI E' MAI VISTO.
ERO SEGNATA A DITO... TU NON SAI COM'E' IN UN PAESE PICCOLO...
LO SO. VENGO ANCH'IO DA UN PAESE PICCOLO.
E' QUI IL FERITO?
LEI. PENSATE A LEI. IO POSSO CAMMINARE.
TI SALVERANNO... FRA POCO SARAI IN OSPEDALE.
IO VOLEVO SOLO VIVERE... PER IL MIO BAMBINO. SE MUOIO, NON C'E' NESSUNO CHE CI PENSA.
VENGONO CARICATI SULLA STESSA AMBULANZA.
HO UNO ZIO AL PAESE, MA... IL MIO BAMBINO NON DEVE CRESCERE COME IL FIGLIO DI UNA... TU NON SAI COME DICONO...
L'HO SENTITO TANTE VOLTE!
10

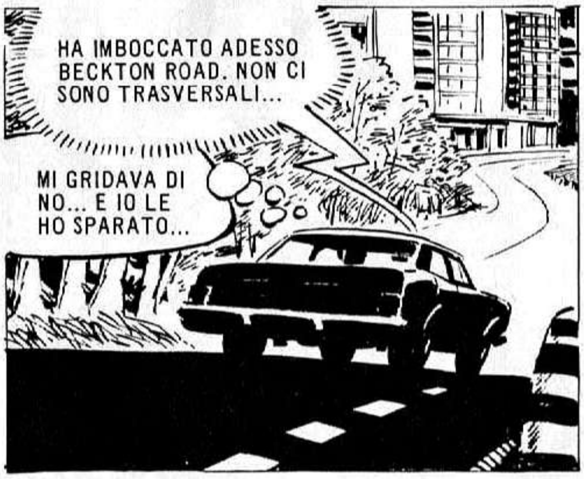

LO DICEVANO A ME... ANCH'IO HO SOLO UNA MADRE, E NON IL PADRE. E' PER QUESTO CHE SONO VENUTO VIA DAL PAESE...
MA QUEL BANDITO, POI, L'HANNO PRESO?
NON CI SONO ANCORA RIUSCITI.
LA STRADA, FINALMENTE!
ATTENTO, DISGRAZIATO!
SCREEEE
SCENDI DI LI', PRESTO!
MA IO... NON VOLEVO DIRE... IO...
E TOGLITI DI MEZZO!
TUMP
E' SUBITO AL VOLANTE. VIA A TUTTO GAS.
ECCOLO! FUOCO... FUOCO!!!
LA MIA MACCHINA! NON HO ANCORA FINITO DI PAGARLA!
BANG BANG
SE RIESCO A SINTONIZZARMI SUL CANALE DELLA POLIZIA...


... FINE MESSAGGIO PER TUTTE LE AUTO. ATTENZIONE. MANDARE UNA VETTURA IN LEXINGTON DRIVE...
LA CASA DI LENA! CREDONO CHE SIA DIRETTO LA'!

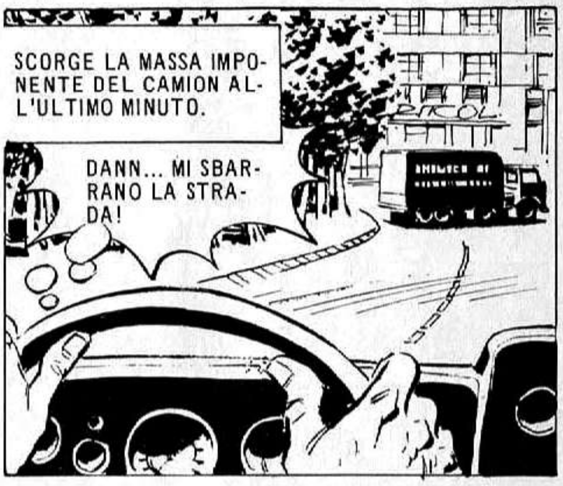

E' PROBABILE CHE VISTOSI DENUNCIATO, KARS VOGLIA VENDICARSI DELLA DONNA CHE L'HA TRADITO!
LENA?! E' STATA LEI, ALLORA, NON GRACE!

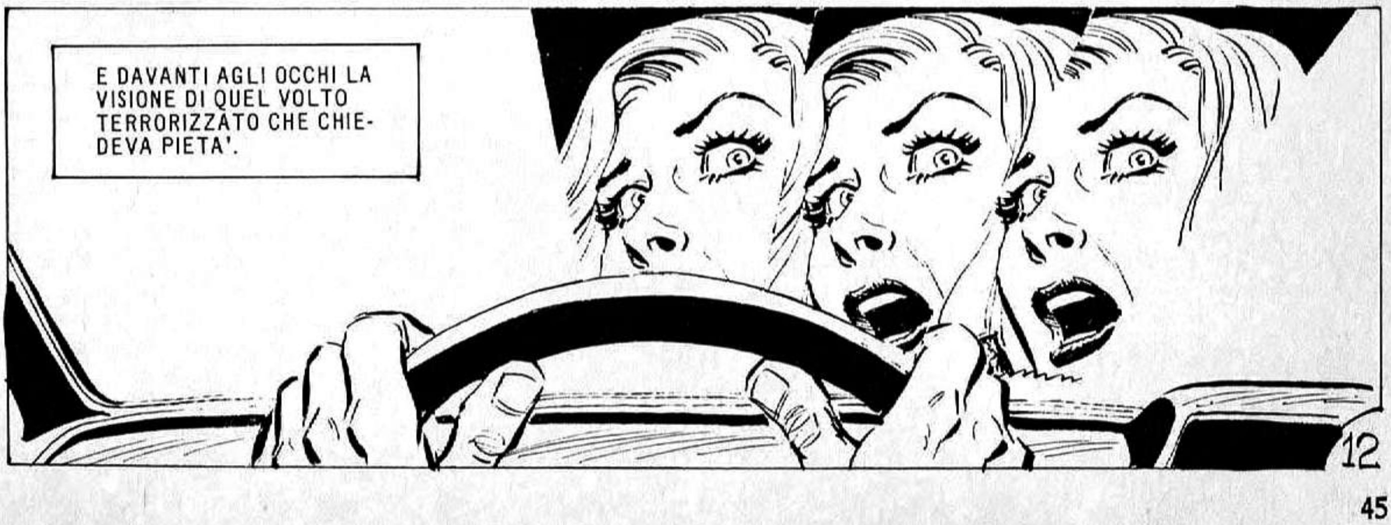

E IO HO AMMAZZATO QUELLA POVERACCIA CHE NON AVEVA FATTO NIENTE DAVVERO! L'HO AMMAZZATA PER NIENTE! E HA UN BAMBINO...

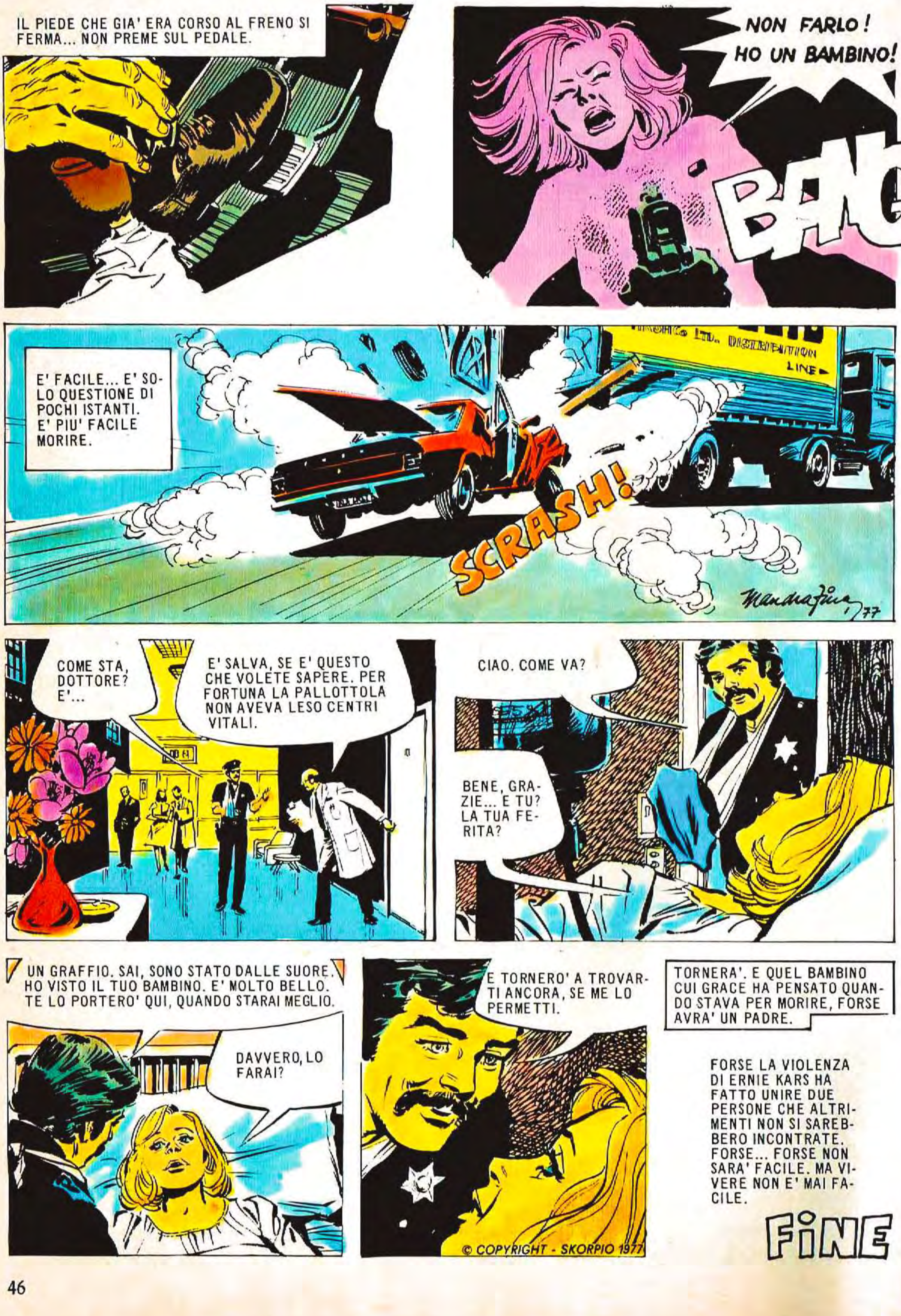
NON HA MAI CONOSCIUTO NULLA DI SIMILE AL PENTIMENTO. MA CIO' CHE PROVA ADESSO E' QUALCOSA CHE GLI SOMIGLIA ABBASTANZA. NON BADA NEMMENO PIU' ALLA RADIO.


HA IMBOCCATO ADESSO BECKTON ROAD. NON CI SONO TRASVERSALI...
MI GRIDAVA DI NO... E IO LE HO SPARATO...

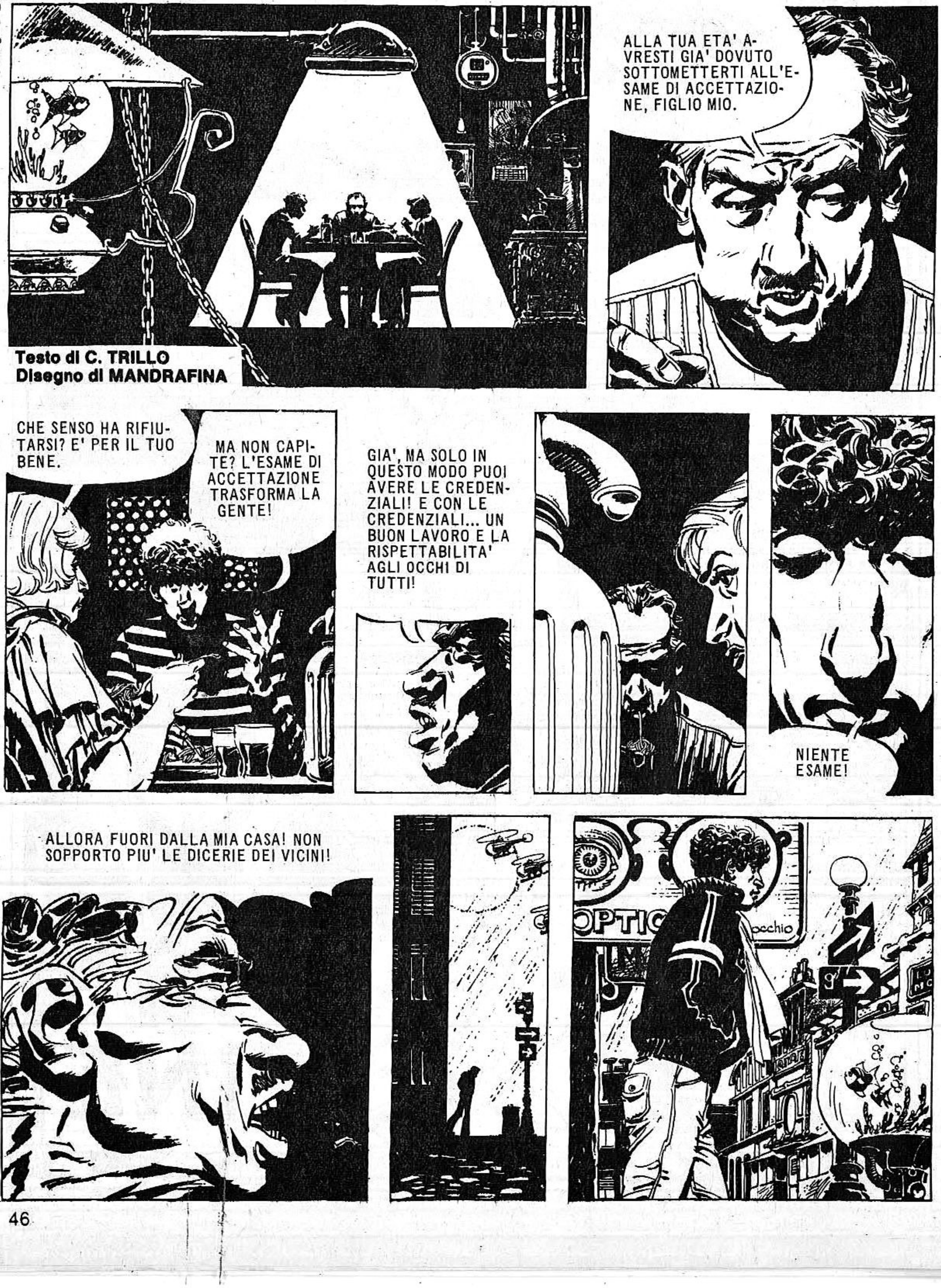
PER UN ATTIMO I SUOI PENSIERI VENGONO BRUSCAMENTE INTERROTTI.


SCORGE LA MASSA IMPONENTE DEL CAMION ALL'ULTIMO MINUTO.
DANN... MI SBARRANO LA STRADA!


E DAVANTI AGLI OCCHI LA VISIONE DI QUEL VOLTO TERRORIZZATO CHE CHIEDEVA PIETA'.
12

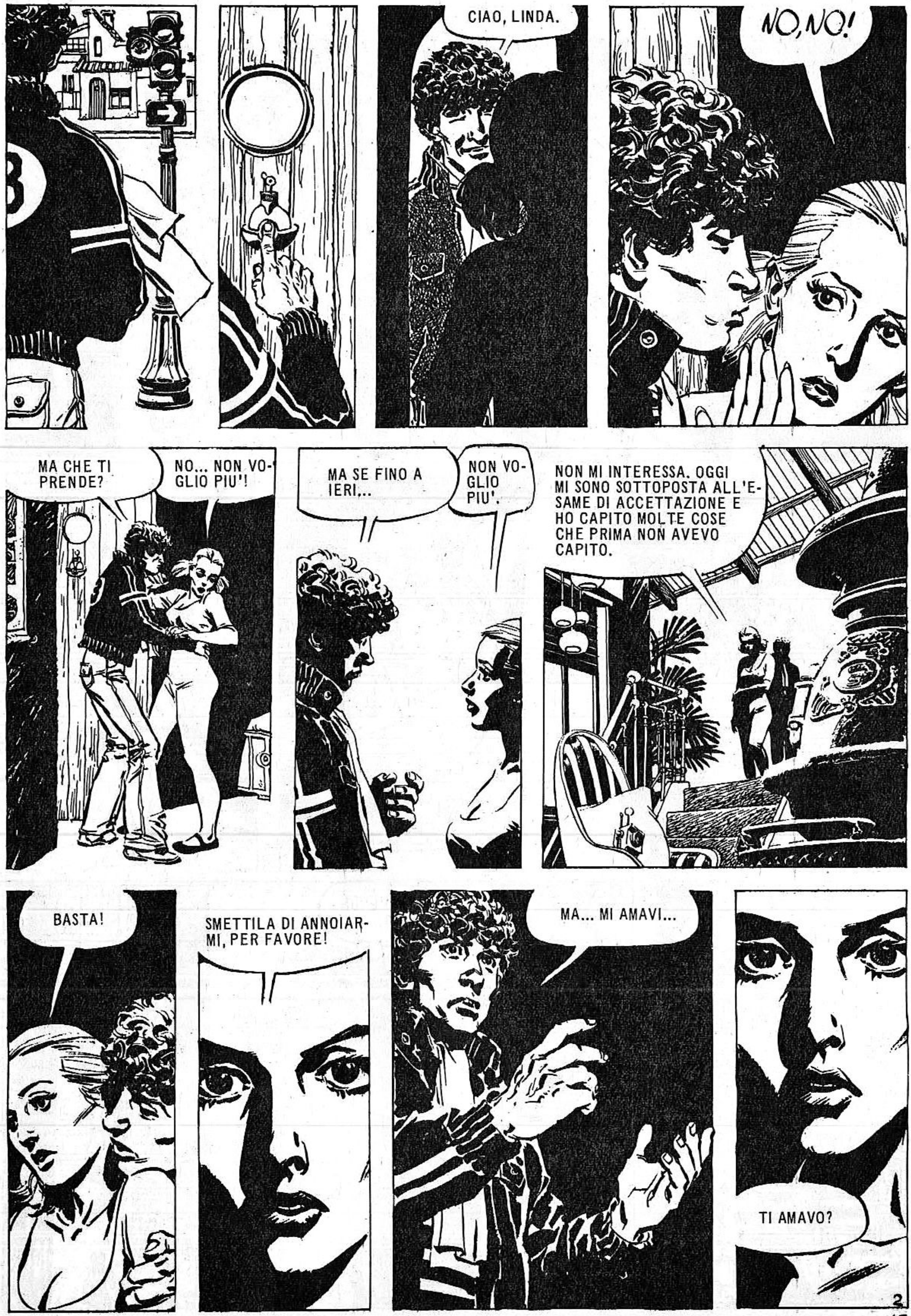

IL PIEDE CHE GIA' ERA CORSO AL FRENO SI FERMA... NON PREME SUL PEDALE.
NON FARLO! HO UN BAMBINO!
BANG
E' FACILE... E' SOLO QUESTIONE DI POCHI ISTANTI. E' PIU' FACILE MORIRE.
LTD. DISTRIBUTION LINE
SCRASH!
Mandrafina '77
COME STA, DOTTORE? E'...
E' SALVA, SE E' QUESTO CHE VOLETE SAPERE. PER FORTUNA LA PALLOTTOLA NON AVEVA LESO CENTRI VITALI.
CIAO. COME VA?
BENE, GRAZIE... E TU? LA TUA FERITA?
UN GRAFFIO. SAI, SONO STATO DALLE SUORE. HO VISTO IL TUO BAMBINO. E' MOLTO BELLO. TE LO PORTERO' QUI, QUANDO STARAI MEGLIO.
DAVVERO, LO FARAI?
E TORNERO' A TROVARTI ANCORA, SE ME LO PERMETTI.
© COPYRIGHT - SKORPIO 1977
TORNERA'. E QUEL BAMBINO CUI GRACE HA PENSATO QUANDO STAVA PER MORIRE, FORSE AVRA' UN PADRE.
FORSE LA VIOLENZA DI ERNIE KARS HA FATTO UNIRE DUE PERSONE CHE ALTRIMENTI NON SI SAREBBERO INCONTRATE. FORSE... FORSE NON SARA' FACILE. MA VIVERE NON E' MAI FACILE.
FINE

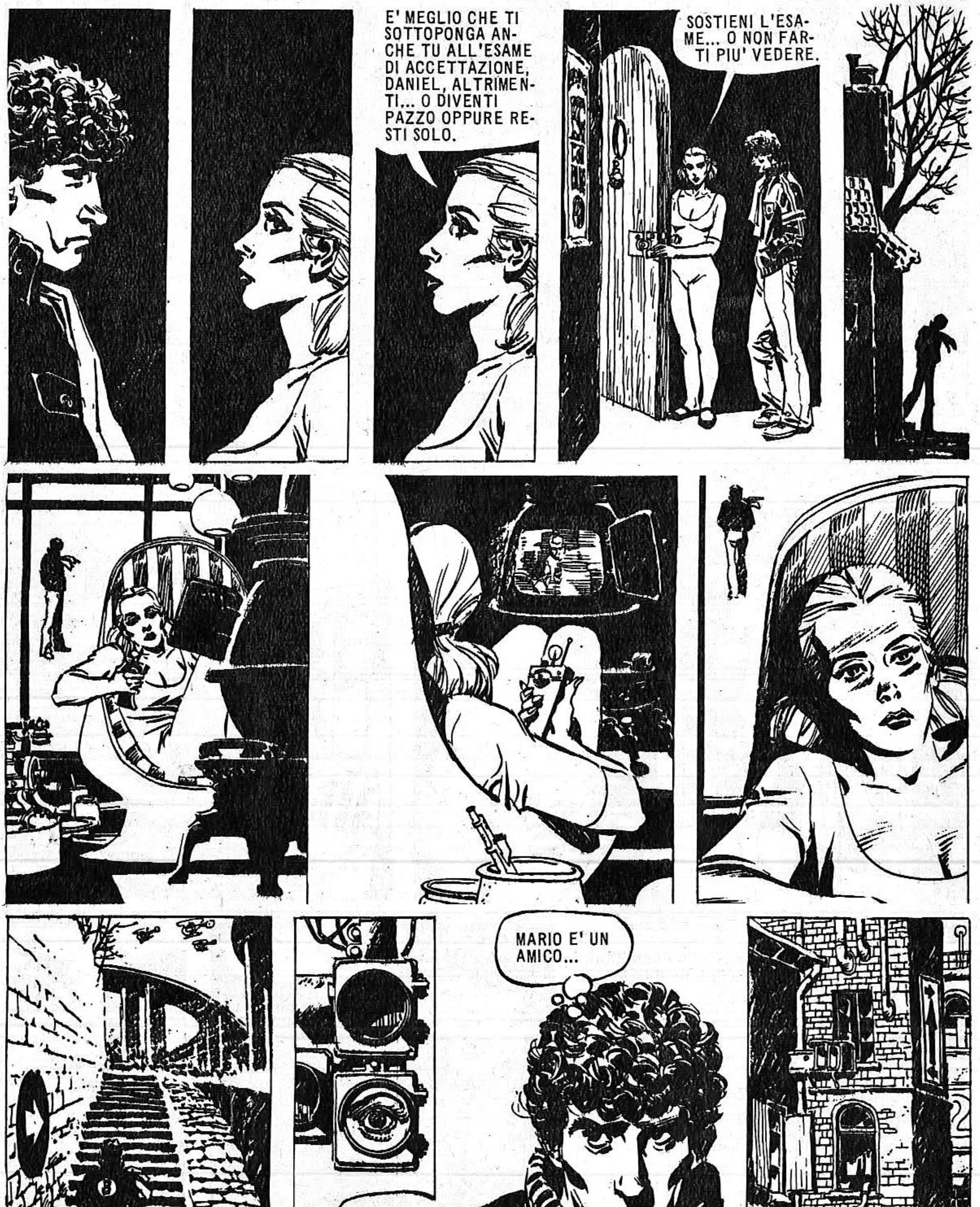
ESAME DI ACCETTAZIONE

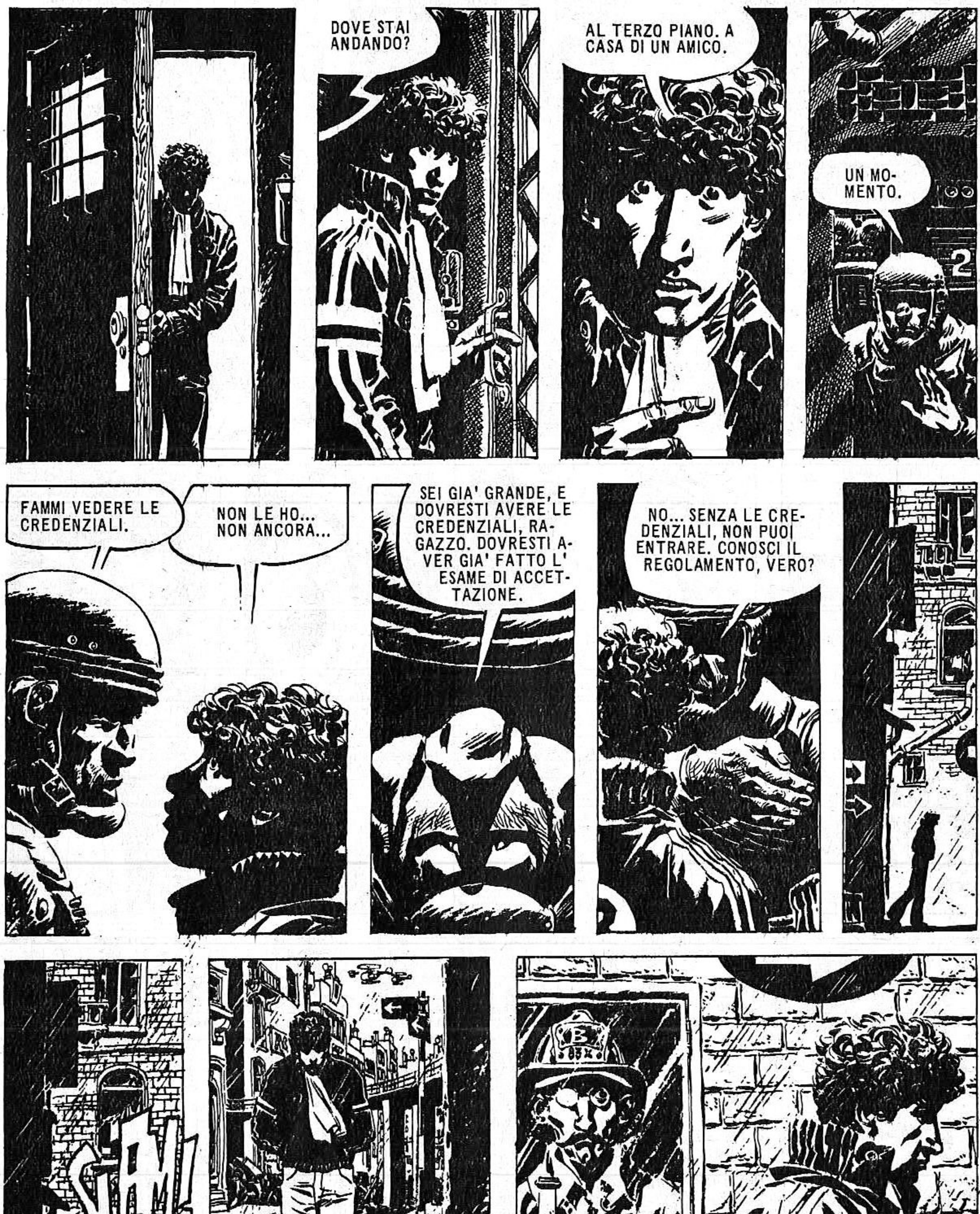


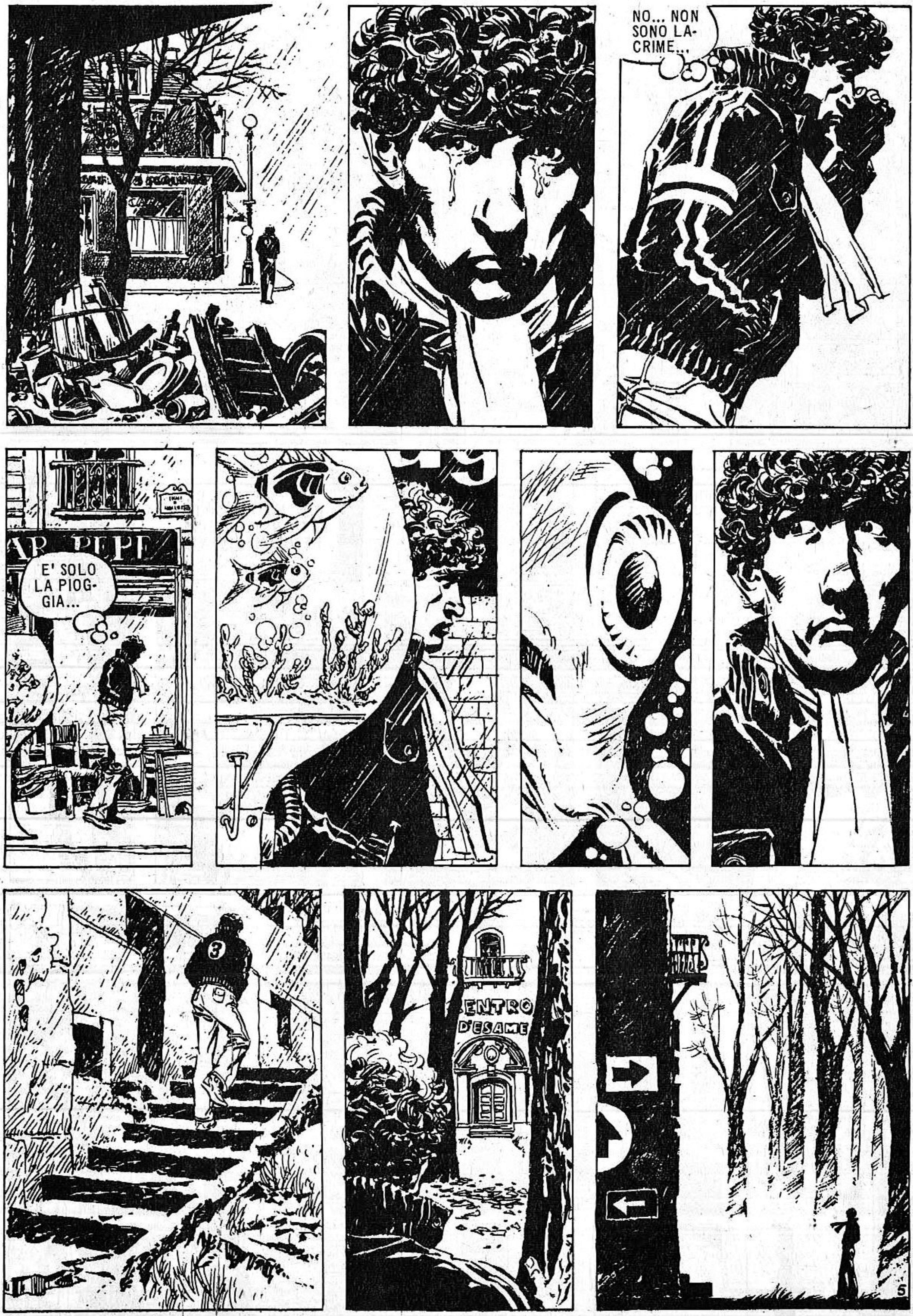
Testo di C. TRILLO
Disegno di MANDRAFINA

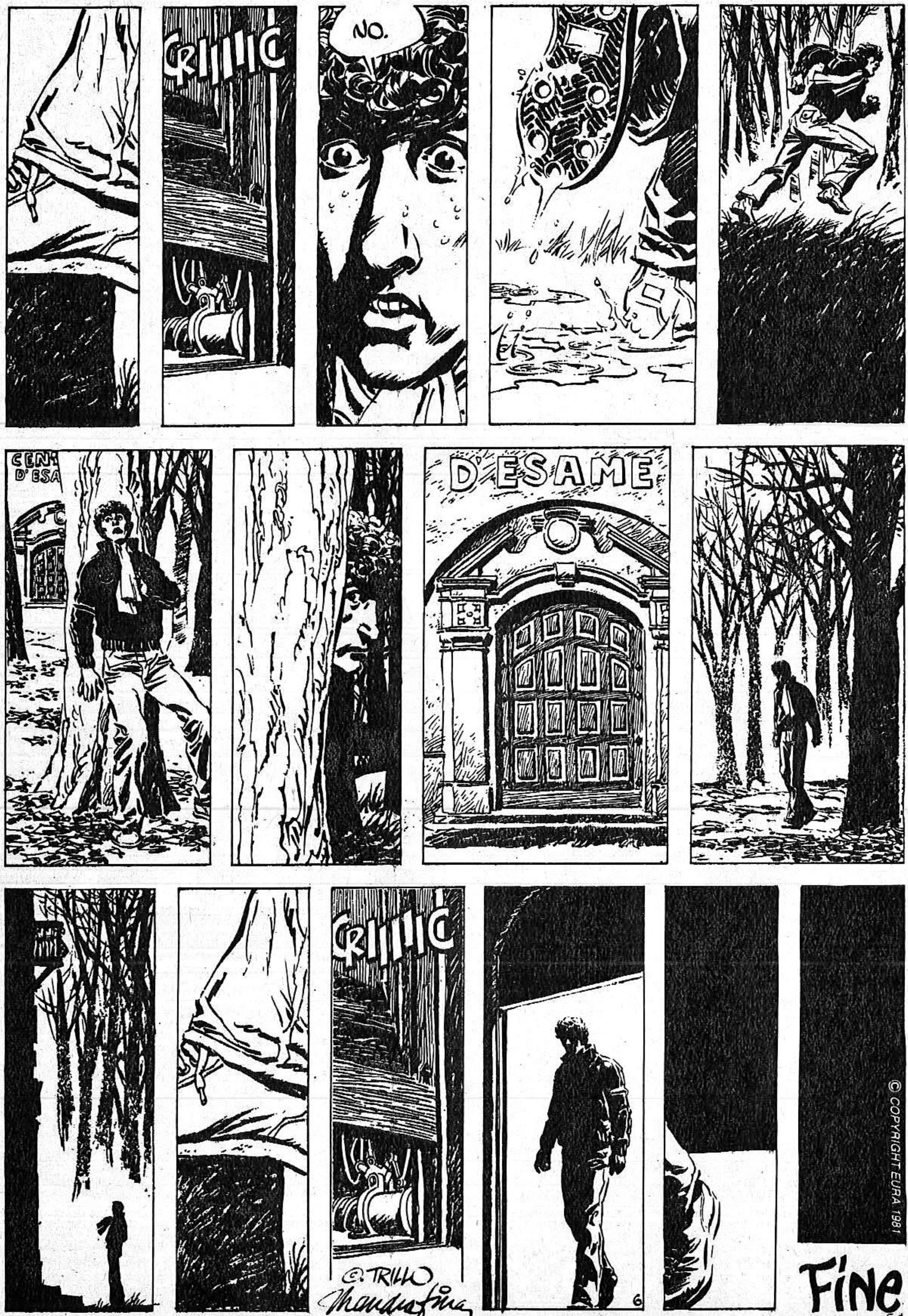
ALLA TUA ETA' AVRESTI GIA' DOVUTO SOTTOMETTERTI ALL'ESAME DI ACCETTAZIONE, FIGLIO MIO.
CHE SENSO HA RIFIUTARSI? E' PER IL TUO BENE.
MA NON CAPITE? L'ESAME DI ACCETTAZIONE TRASFORMA LA GENTE!
GIA', MA SOLO IN QUESTO MODO PUOI AVERE LE CREDENZIALI! E CON LE CREDENZIALI... UN BUON LAVORO E LA RISPETTABILITA' AGLI OCCHI DI TUTTI!
NIENTE ESAME!
ALLORA FUORI DALLA MIA CASA! NON SOPPORTO PIU' LE DICERIE DEI VICINI!
OPTIC
occhio


CIAO, LINDA.
NO, NO!
MA CHE TI PRENDE?
NO... NON VOGLIO PIU'!
MA SE FINO A IERI,..
NON VOGLIO PIU'.
NON MI INTERESSA. OGGI MI SONO SOTTOPOSTA ALL'ESAME DI ACCETTAZIONE E HO CAPITO MOLTE COSE CHE PRIMA NON AVEVO CAPITO.
BASTA!
SMETTILA DI ANNOIARMI, PER FAVORE!
MA... MI AMAVI...
TI AMAVO?

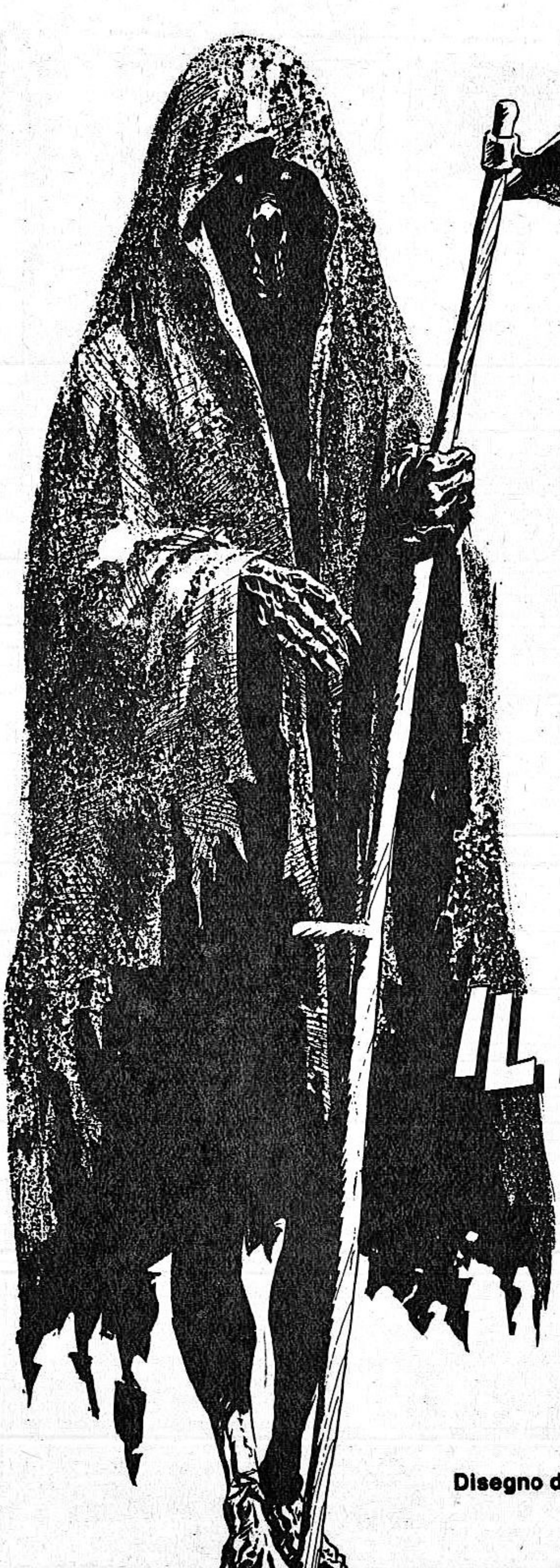

E' MEGLIO CHE TI SOTTOPONGA ANCHE TU ALL'ESAME DI ACCETTAZIONE, DANIEL, ALTRIMENTI,... O DIVENTI PAZZO OPPURE RESTI SOLO.
SOSTIENI L'ESAME... O NON FARTI PIU' VEDERE.
BE', ANDRO' A CASA DI MARIO...
MARIO E' UN AMICO...


DOVE STAI ANDANDO?
AL TERZO PIANO. A CASA DI UN AMICO.
UN MOMENTO.
2
FAMMI VEDERE LE CREDENZIALI.
NON LE HO... NON ANCORA...
SEI GIA' GRANDE, E DOVRESTI AVERE LE CREDENZIALI, RAGAZZO. DOVRESTI AVER GIA' FATTO L'ESAME DI ACCETTAZIONE.
NO... SENZA LE CREDENZIALI, NON PUOI ENTRARE. CONOSCI IL REGOLAMENTO, VERO?
SLAM!
IN CASO DI INCENDIO ROMPERE IL VETRO


NO... NON SONO LACRIME...
AR PEPE
E' SOLO LA PIOGGIA...
3
ENTRO D'ESAME
5

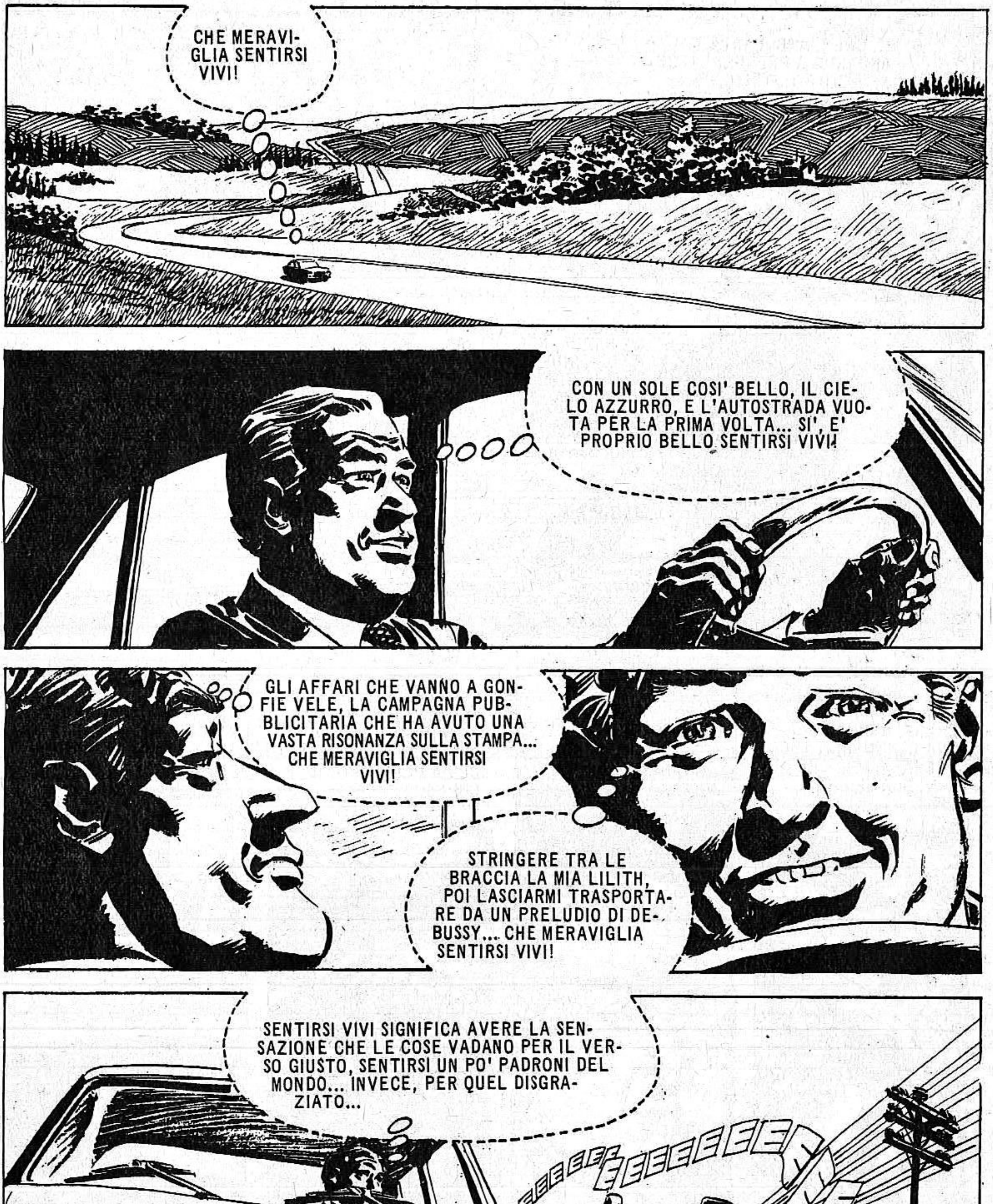

CRIIIIC
NO.
CEN
D'ESA
D'ESAME
CRIIIIC
©. TRILLO
Mandrafina
6
Fine

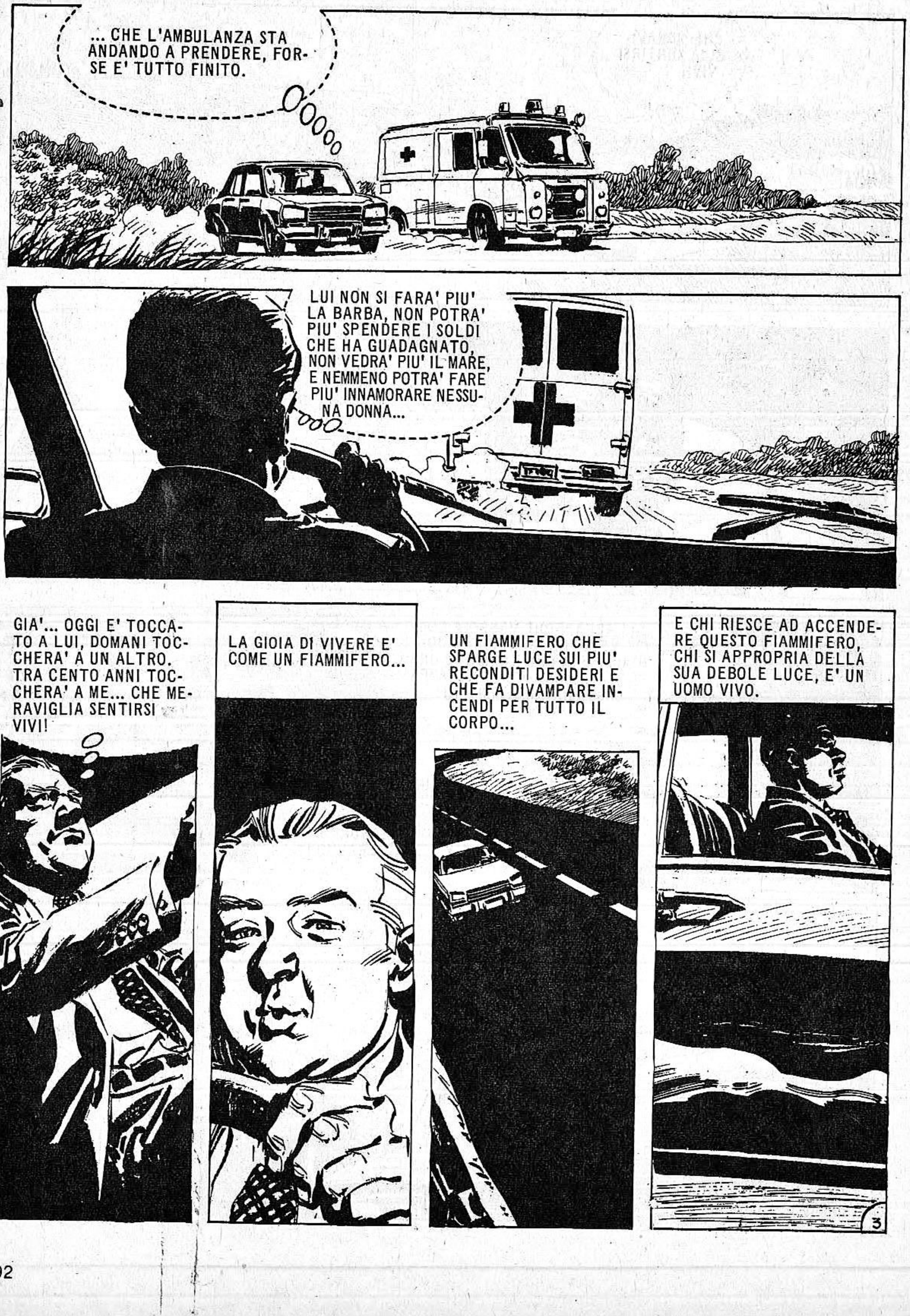
© COPYRIGHT EURA 1981

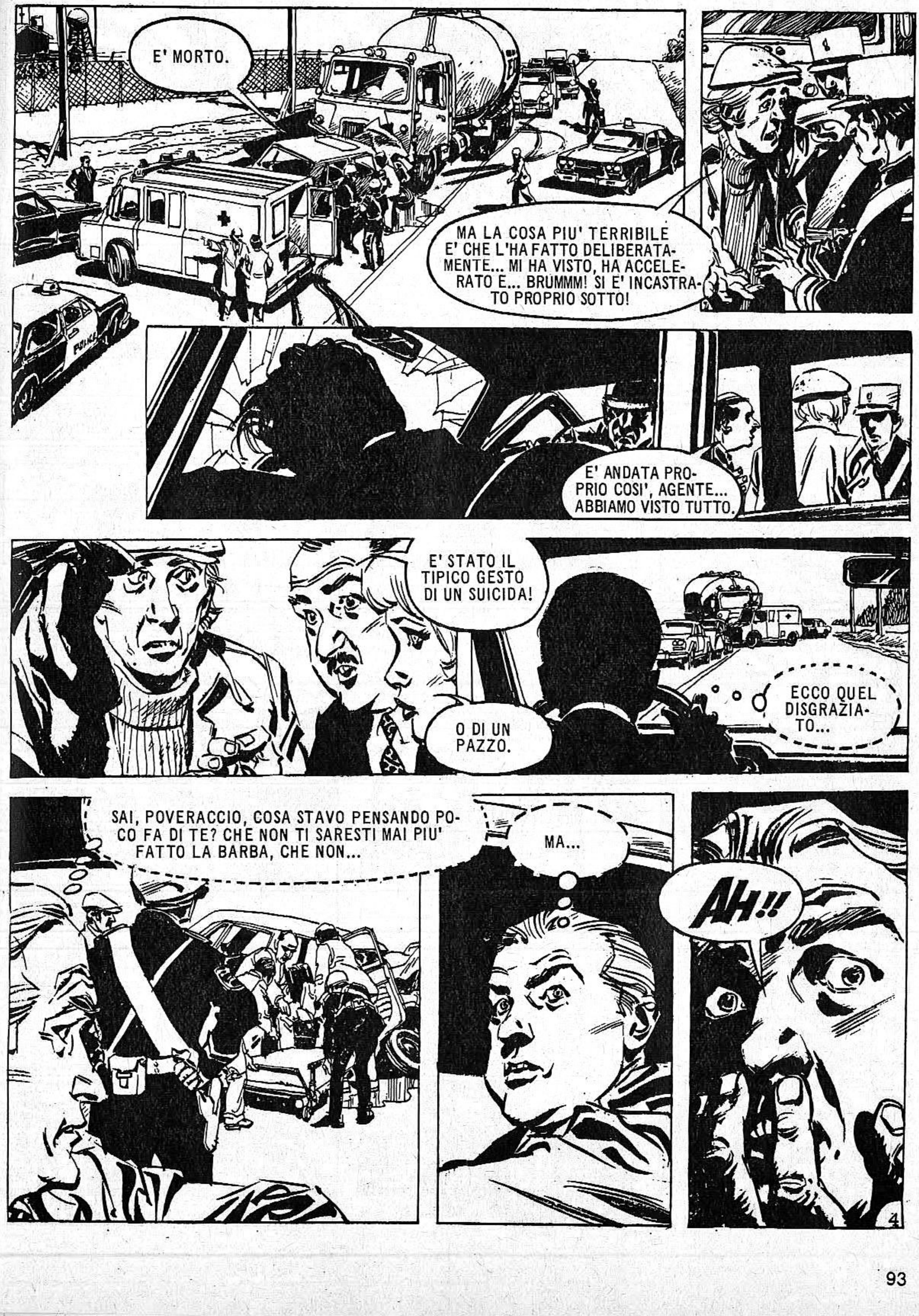


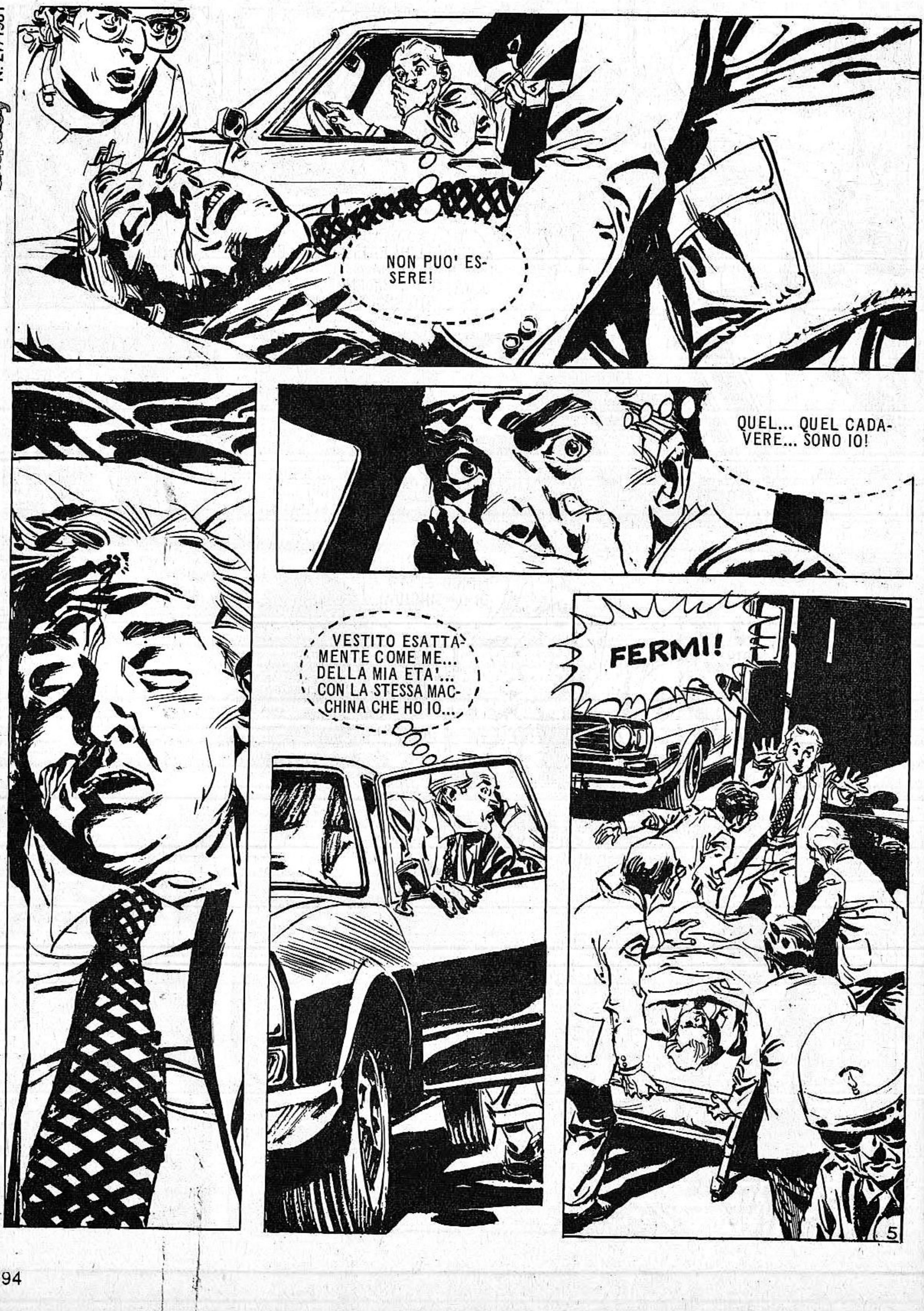
IL FIAMMIFERO DELLA VITA

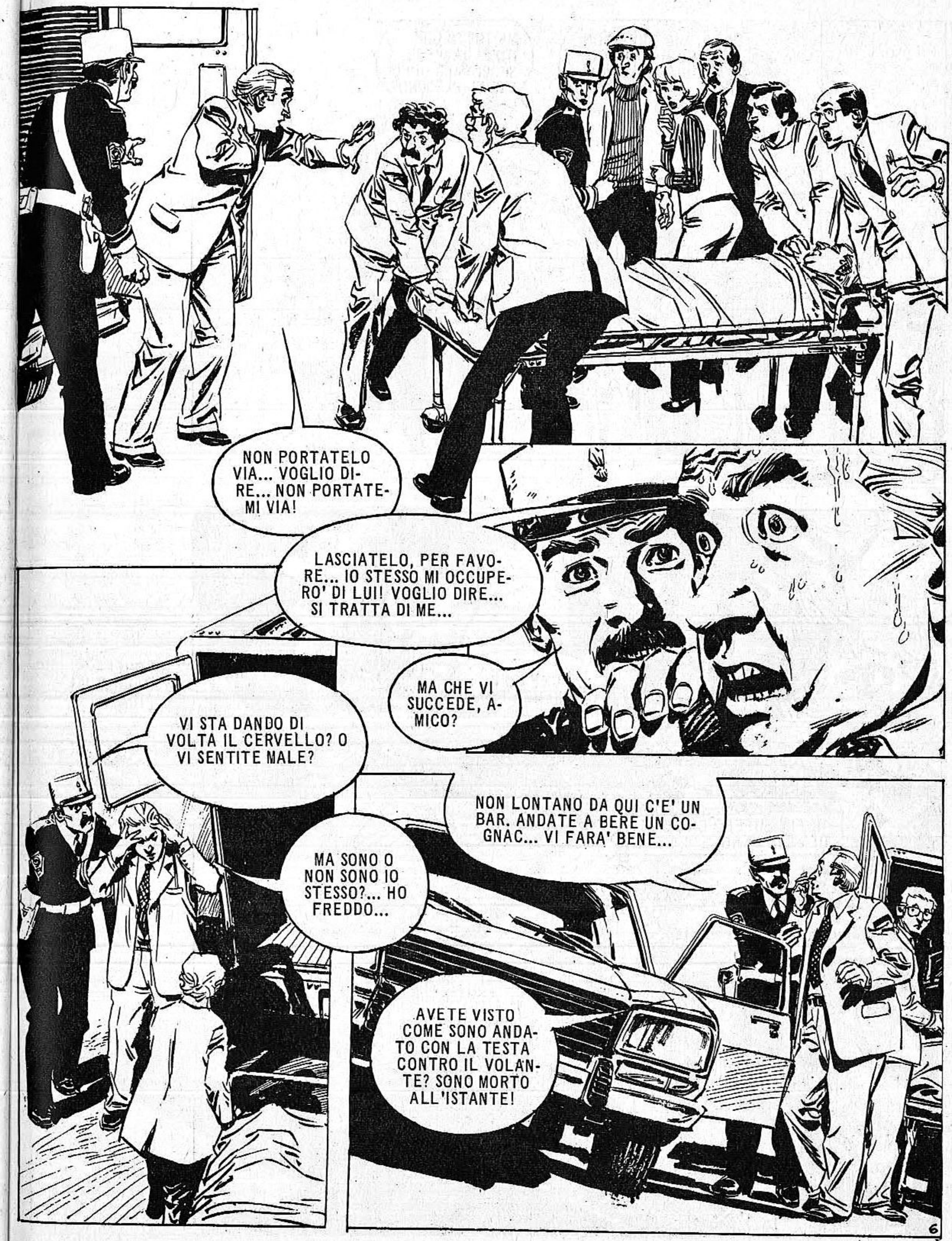
Disegno di **MANDRAFINA**

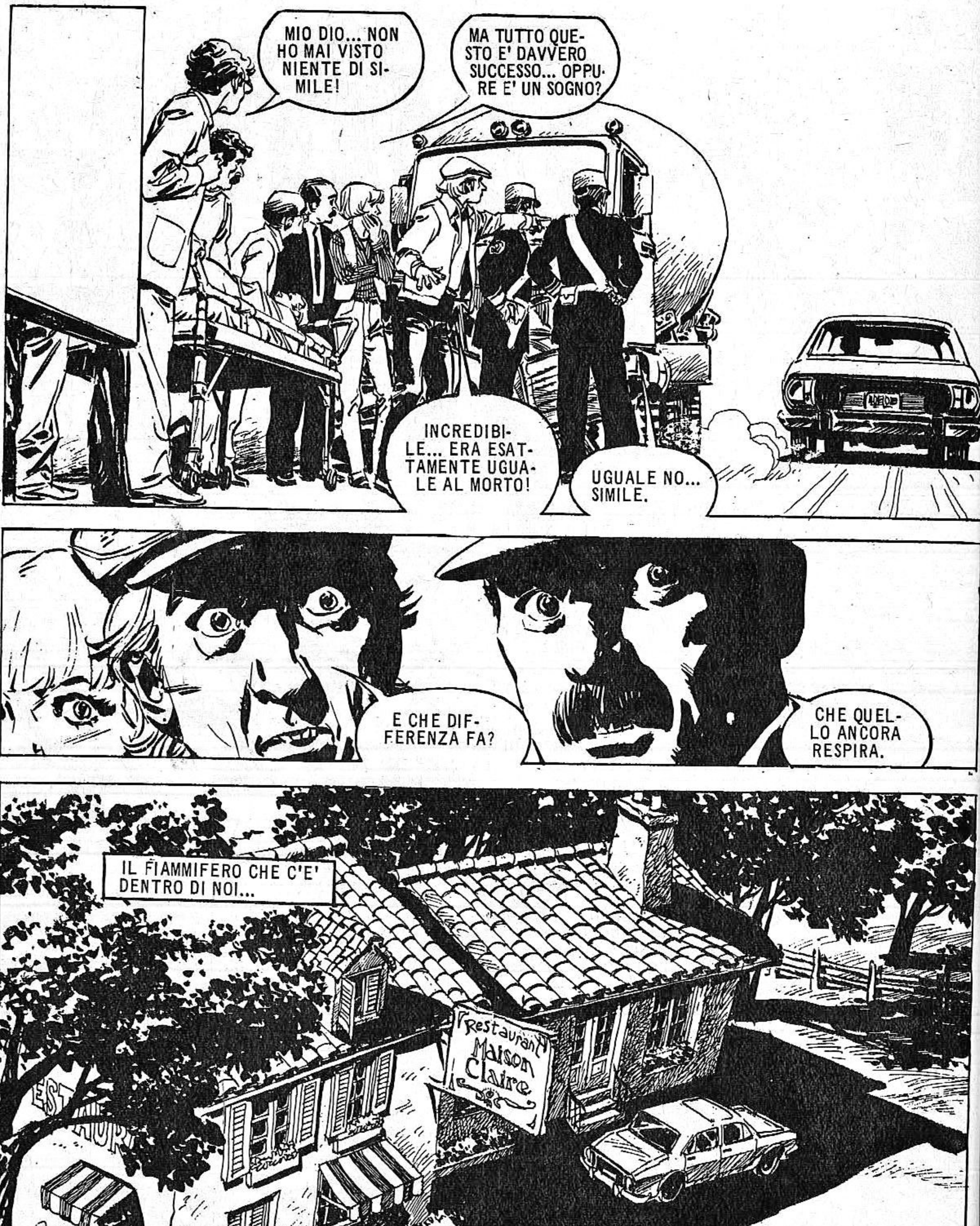

CHE MERAVIGLIA SENTIRSI VIVI!
CON UN SOLE COSI' BELLO, IL CIELO AZZURRO, E L'AUTOSTRADA VUOTA PER LA PRIMA VOLTA... SI', E' PROPRIO BELLO SENTIRSI VIVI!
GLI AFFARI CHE VANNO A GONFIE VELE, LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA CHE HA AVUTO UNA VASTA RISONANZA SULLA STAMPA... CHE MERAVIGLIA SENTIRSI VIVI!
STRINGERE TRA LE BRACCIA LA MIA LILITH, POI LASCIARMI TRASPORTARE DA UN PRELUDIO DI DEBUSSY... CHE MERAVIGLIA SENTIRSI VIVI!
SENTIRSI VIVI SIGNIFICA AVERE LA SENSAZIONE CHE LE COSE VADANO PER IL VERSO GIUSTO, SENTIRSI UN PO' PADRONI DEL MONDO... INVECE, PER QUEL DISGRAZIATO...
2

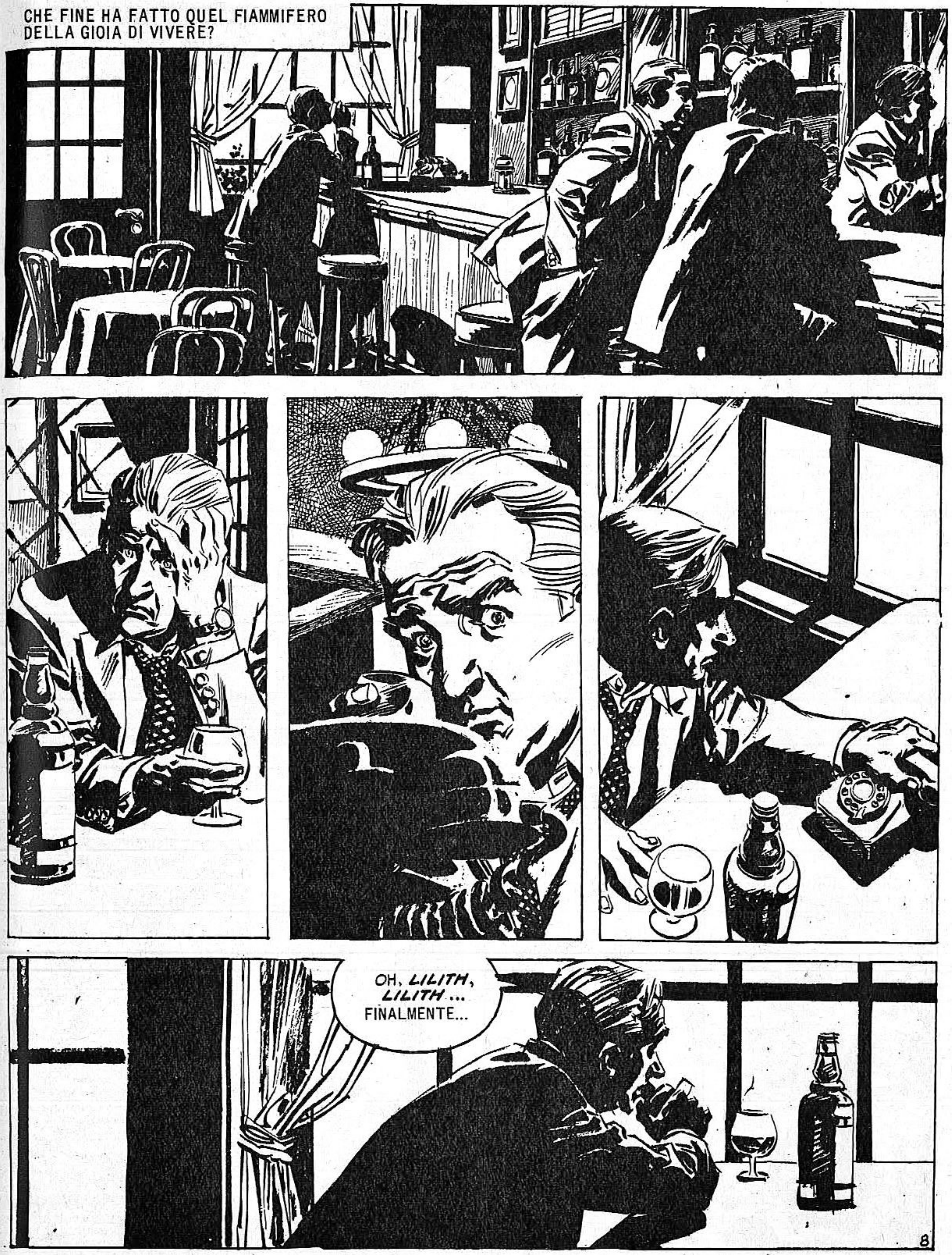

... CHE L'AMBULANZA STA ANDANDO A PRENDERE, FORSE E' TUTTO FINITO.
LUI NON SI FARA' PIU' LA BARBA, NON POTRA' PIU' SPENDERE I SOLDI CHE HA GUADAGNATO, NON VEDRA' PIU' IL MARE, E NEMMENO POTRA' FARE PIU' INNAMORARE NESSUNA DONNA...
GIA'... OGGI E' TOCCATO A LUI, DOMANI TOCCHERA' A UN ALTRO. TRA CENTO ANNI TOCCHERA' A ME... CHE MERAVIGLIA SENTIRSI VIVI!
LA GIOIA DI VIVERE E' COME UN FIAMMIFERO...
UN FIAMMIFERO CHE SPARGE LUCE SUI PIU' RECONDITI DESIDERI E CHE FA DIVAMPARE INCENDI PER TUTTO IL CORPO...
E CHI RIESCE AD ACCENDERE QUESTO FIAMMIFERO, CHI SI APPROPRIA DELLA SUA DEBOLE LUCE, E' UN UOMO VIVO.
3

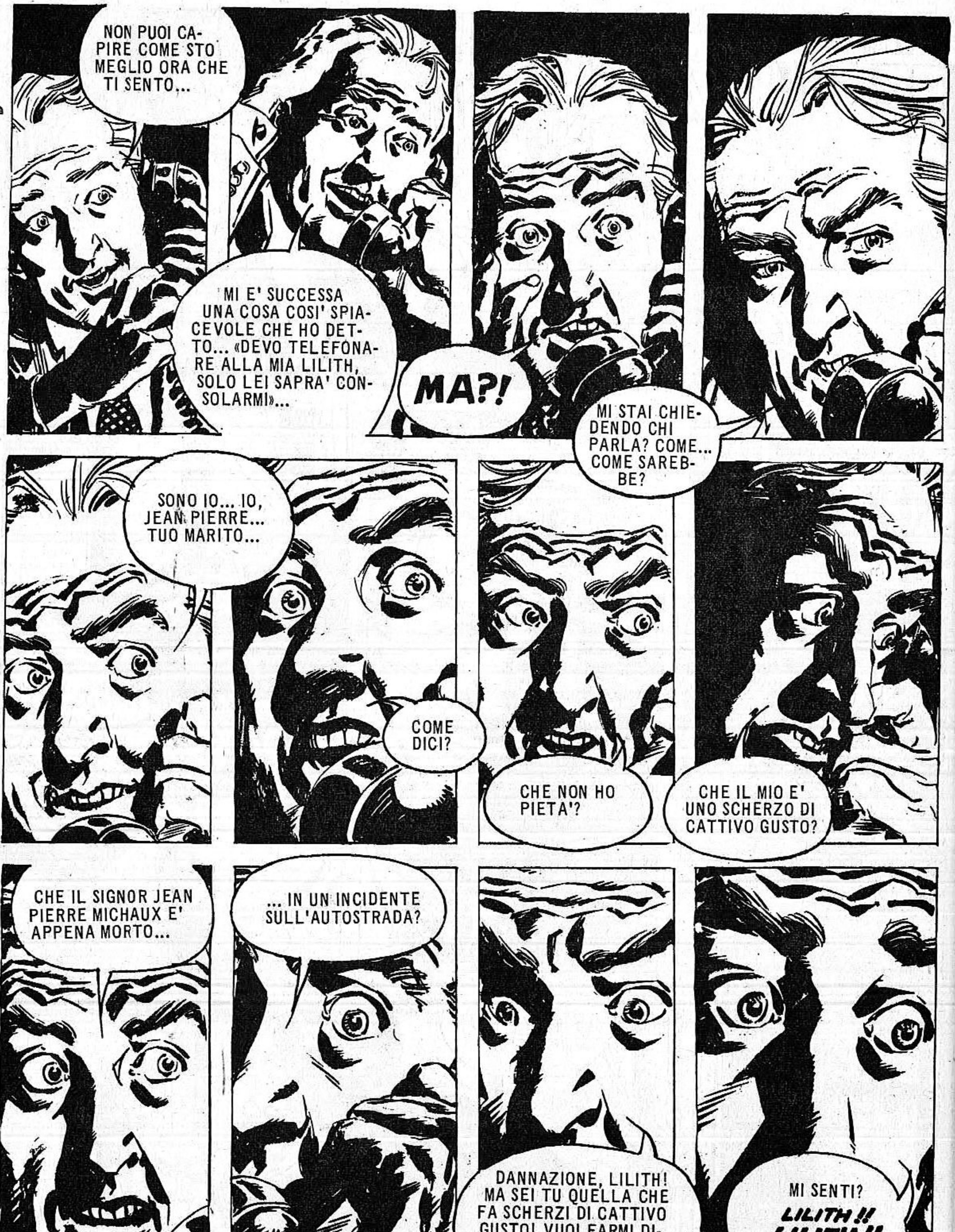

E' MORTO.
MA LA COSA PIU' TERRIBILE E' CHE L'HA FATTO DELIBERATAMENTE... MI HA VISTO, HA ACCELERATO E... BRUMMM! SI E' INCASTRATO PROPRIO SOTTO!
E' ANDATA PROPRIO COSI', AGENTE... ABBIAMO VISTO TUTTO.
E' STATO IL TIPICO GESTO DI UN SUICIDA!
O DI UN PAZZO.
ECCO QUEL DISGRAZIATO...
SAI, POVERACCIO, COSA STAVO PENSANDO POCO FA DI TE? CHE NON TI SARESTI MAI PIU' FATTO LA BARBA, CHE NON...
MA...
AH!!
4

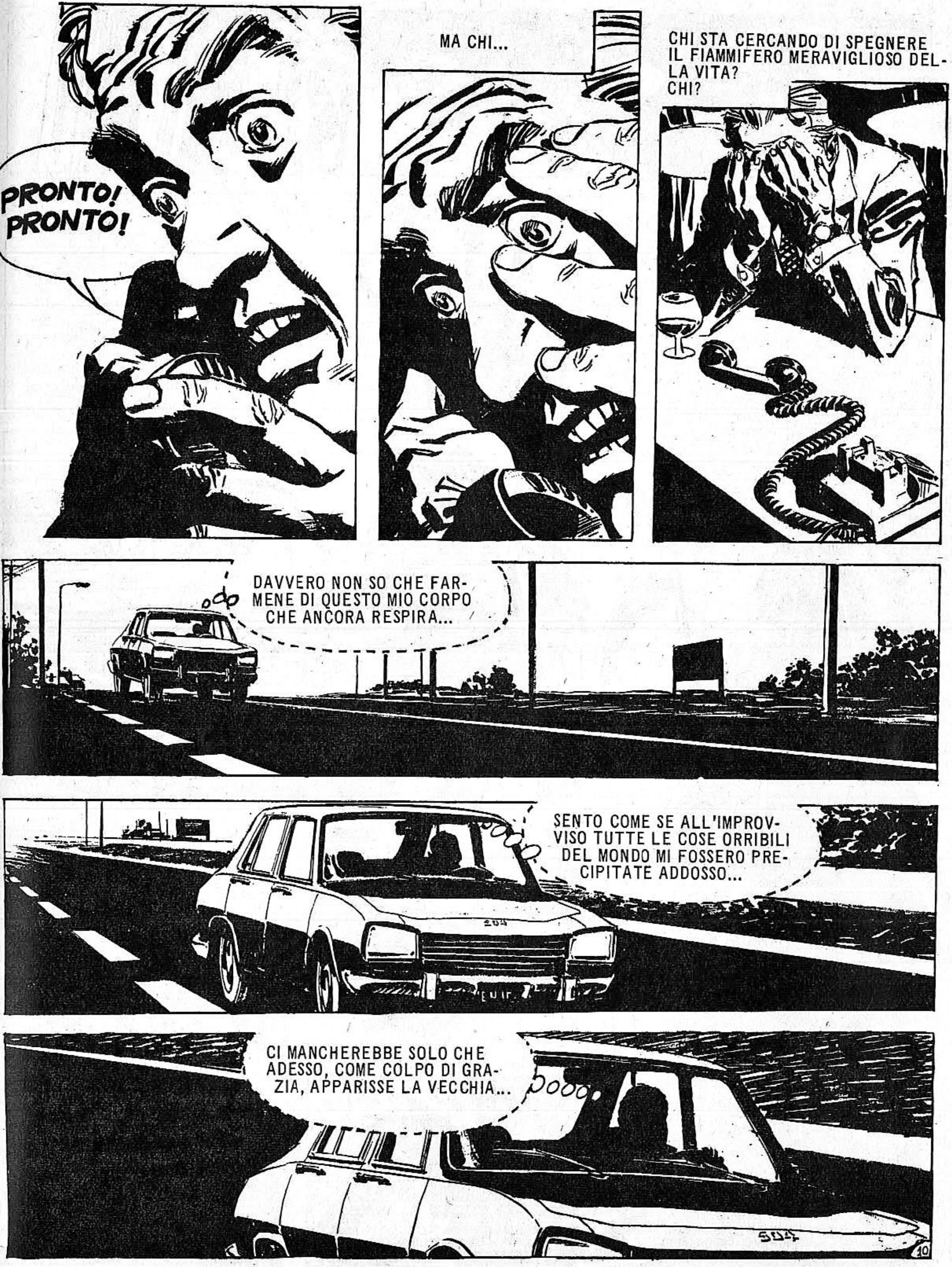

NON PUO' ESSERE!
QUEL... QUEL CADAVERE... SONO IO!
VESTITO ESATTAMENTE COME ME... DELLA MIA ETA'... CON LA STESSA MACCHINA CHE HO IO...
FERMI!
5

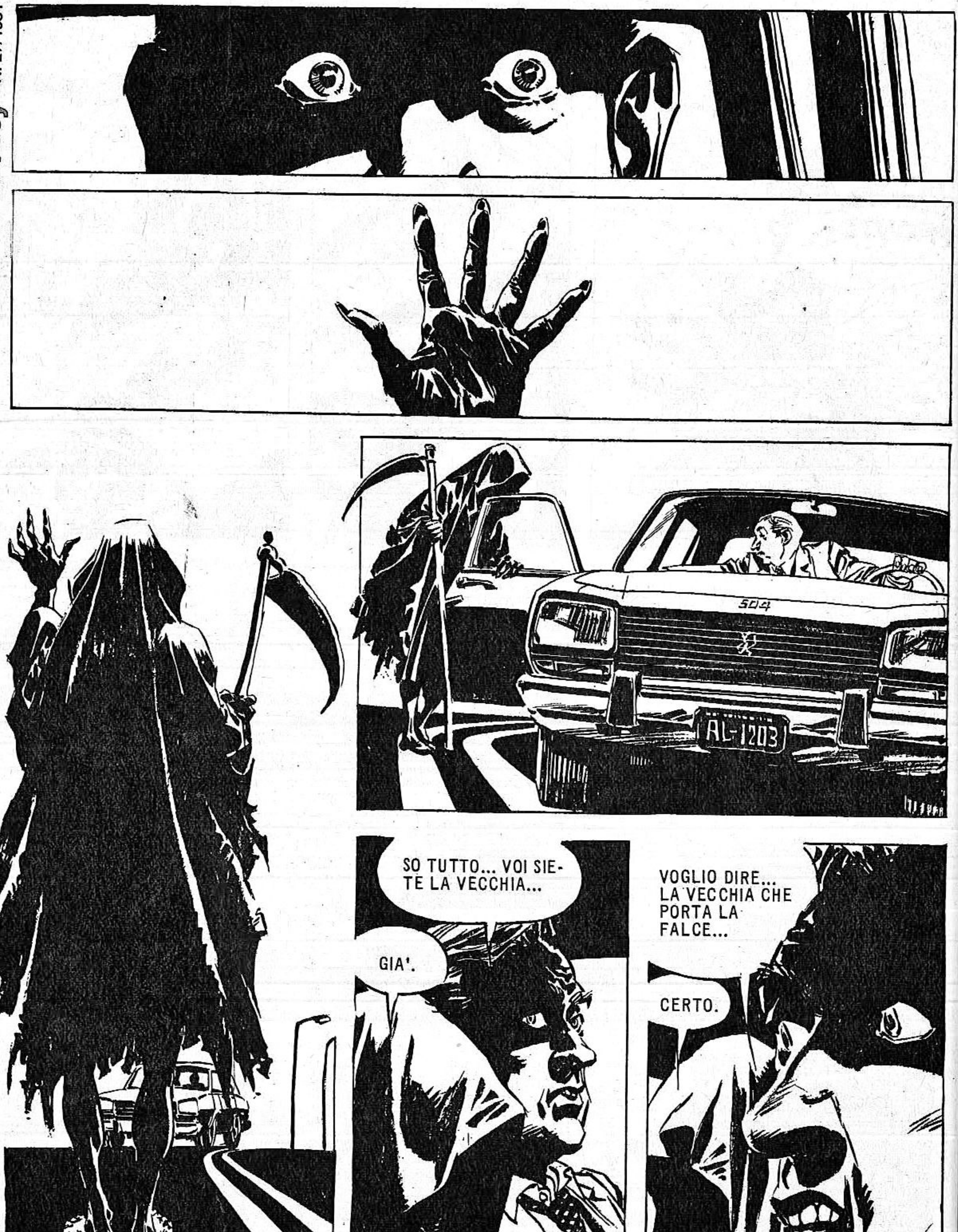

NON PORTATELO VIA... VOGLIO DIRE... NON PORTATEMI VIA!
LASCIATELO, PER FAVORE... IO STESSO MI OCCUPERO' DI LUI! VOGLIO DIRE... SI TRATTA DI ME...
MA CHE VI SUCCEDE, AMICO?
VI STA DANDO DI VOLTA IL CERVELLO? O VI SENTITE MALE?
NON LONTANO DA QUI C'E' UN BAR. ANDATE A BERE UN COGNAC... VI FARA' BENE...
MA SONO O NON SONO IO STESSO?... HO FREDDO...
AVETE VISTO COME SONO ANDATO CON LA TESTA CONTRO IL VOLANTE? SONO MORTO ALL'ISTANTE!
6

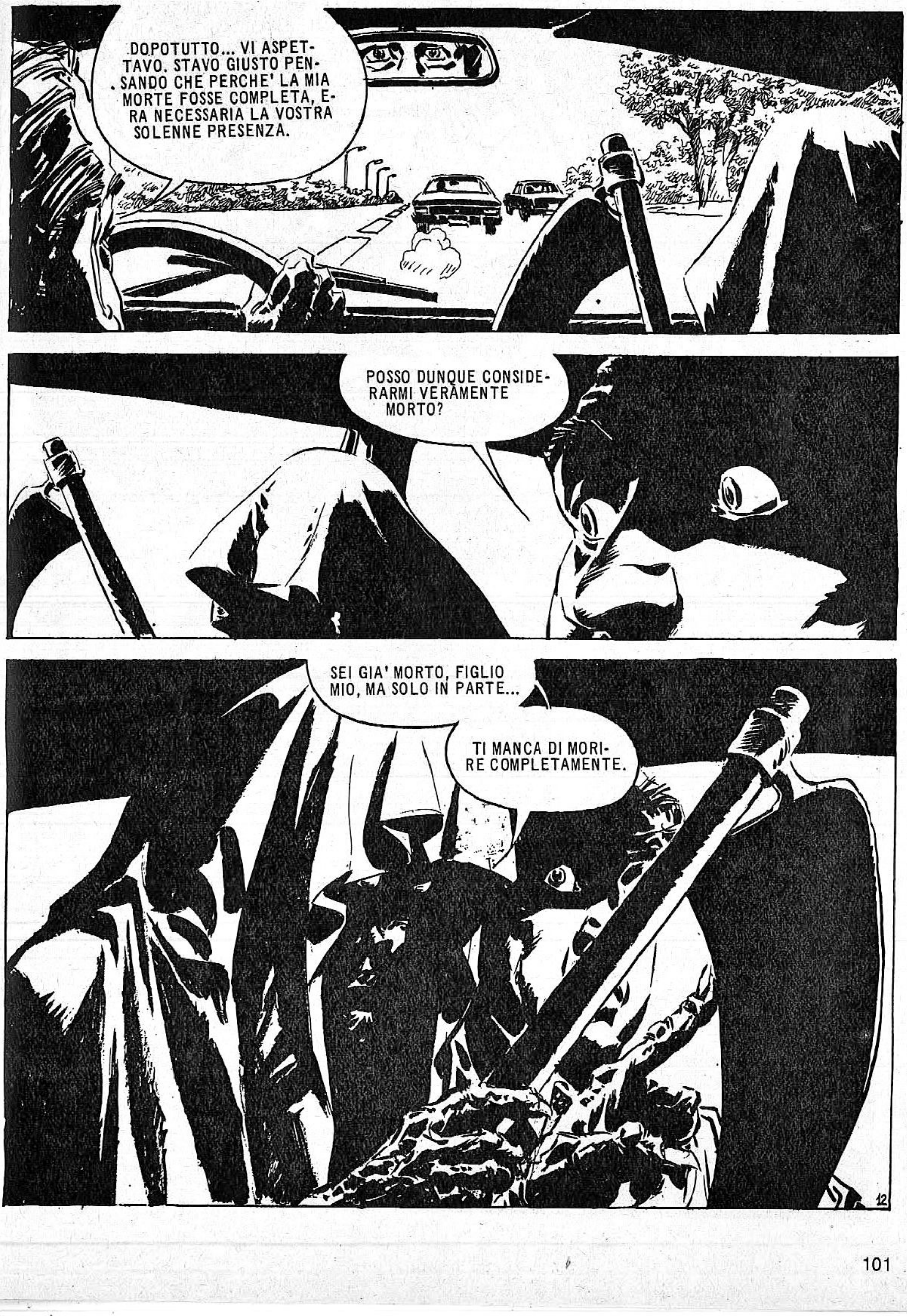

MIO DIO... NON HO MAI VISTO NIENTE DI SIMILE!
MA TUTTO QUESTO E' DAVVERO SUCCESSO... OPPURE E' UN SOGNO?
INCREDIBILE... ERA ESATTAMENTE UGUALE AL MORTO!
UGUALE NO... SIMILE.
E CHE DIFFERENZA FA?
CHE QUELLO ANCORA RESPIRA.
IL FIAMMIFERO CHE C'E' DENTRO DI NOI...
Restaurant Maison Claire
7

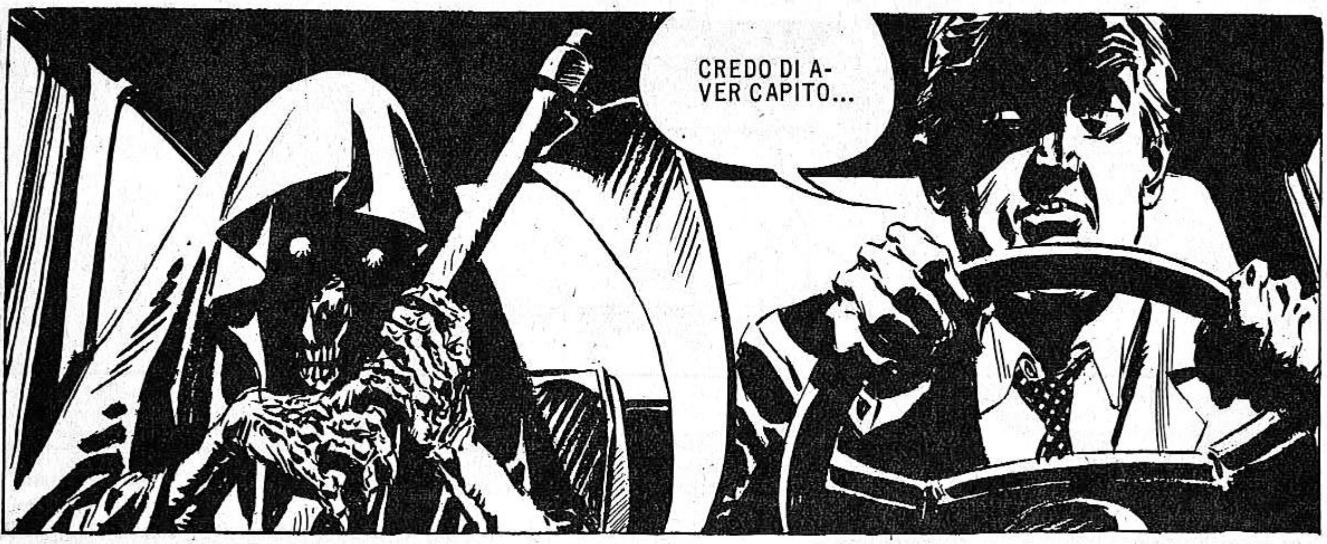

CHE FINE HA FATTO QUEL FIAMMIFERO DELLA GIOIA DI VIVERE?
OH, *LILITH*, *LILITH*... FINALMENTE...
8

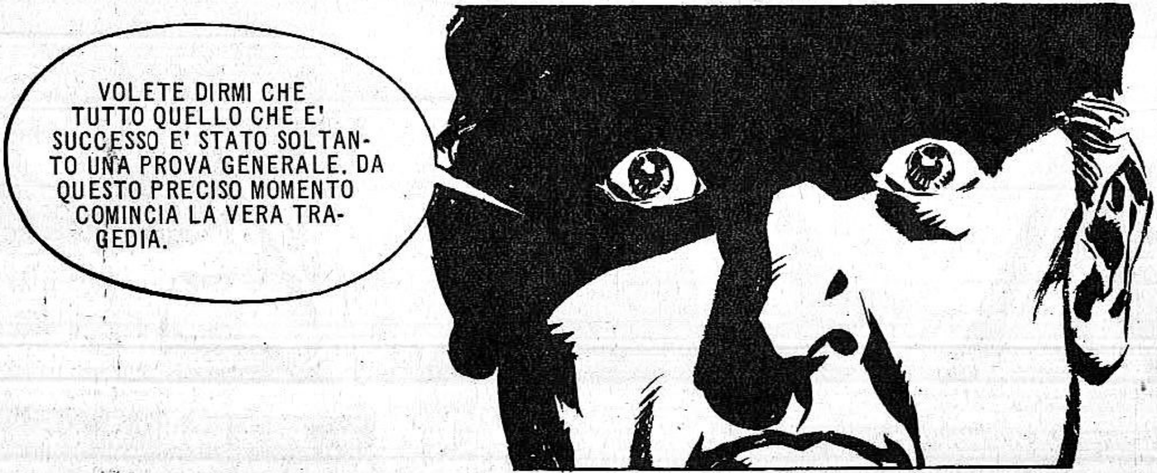

NON PUOI CAPIRE COME STO MEGLIO ORA CHE TI SENTO...
MI E' SUCCESSA UNA COSA COSI' SPIACEVOLE CHE HO DETTO... «DEVO TELEFONARE ALLA MIA LILITH, SOLO LEI SAPRA' CONSOLARMI»...
MA?!
MI STAI CHIEDENDO CHI PARLA? COME... COME SAREBBE?
SONO IO... IO, JEAN PIERRE... TUO MARITO...
COME DICI?
CHE NON HO PIETA'?
CHE IL MIO E' UNO SCHERZO DI CATTIVO GUSTO?
CHE IL SIGNOR JEAN PIERRE MICHAUX E' APPENA MORTO...
... IN UN INCIDENTE SULL'AUTOSTRADA?
DANNAZIONE, LILITH! MA SEI TU QUELLA CHE FA SCHERZI DI CATTIVO GUSTO! VUOI FARMI DIVENTARE PAZZO? LASCIA CHE TI...
MI SENTI? LILITH!! LILITH!!
9

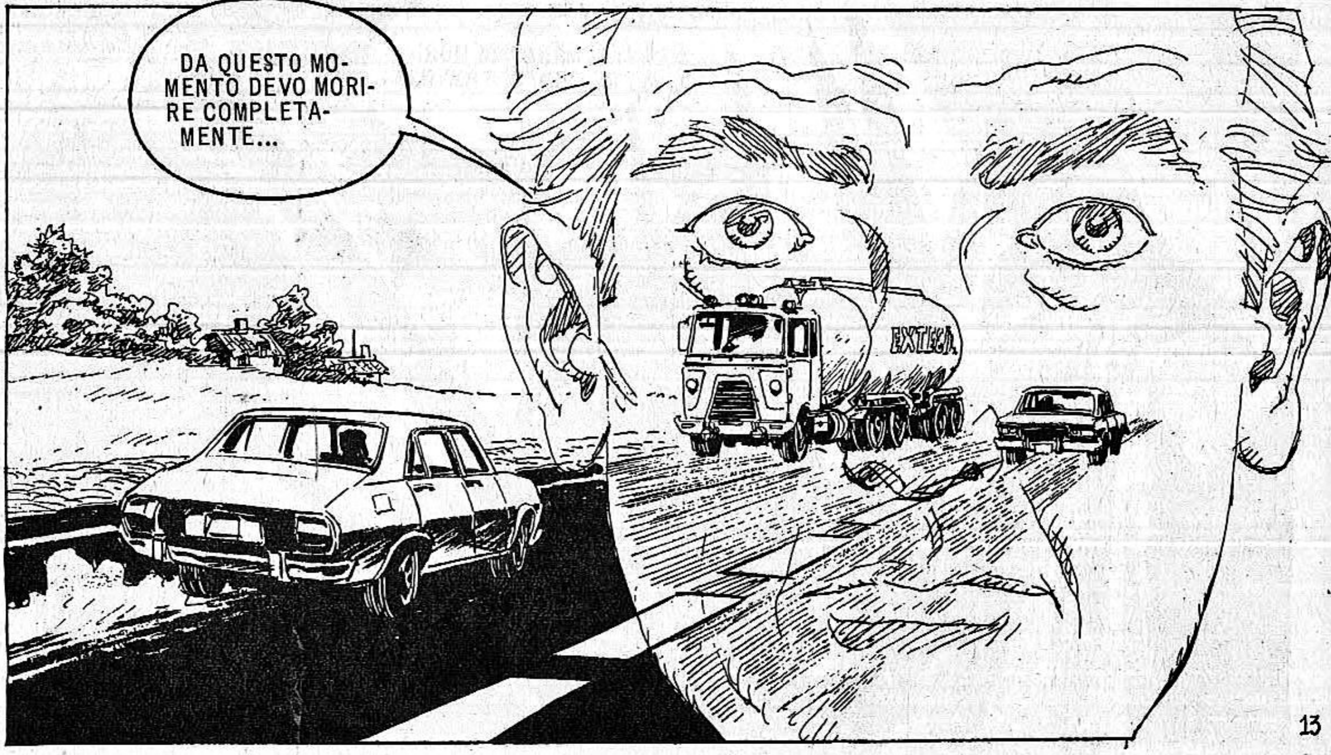

PRONTO! PRONTO!
MA CHI...
CHI STA CERCANDO DI SPEGNERE IL FIAMMIFERO MERAVIGLIOSO DELLA VITA? CHI?
DAVVERO NON SO CHE FARMENE DI QUESTO MIO CORPO CHE ANCORA RESPIRA...
SENTO COME SE ALL'IMPROVVISO TUTTE LE COSE ORRIBILI DEL MONDO MI FOSSERO PRECIPITATE ADDOSSO...
204
CI MANCHEREBBE SOLO CHE ADESSO, COME COLPO DI GRAZIA, APPARISSE LA VECCHIA...
10

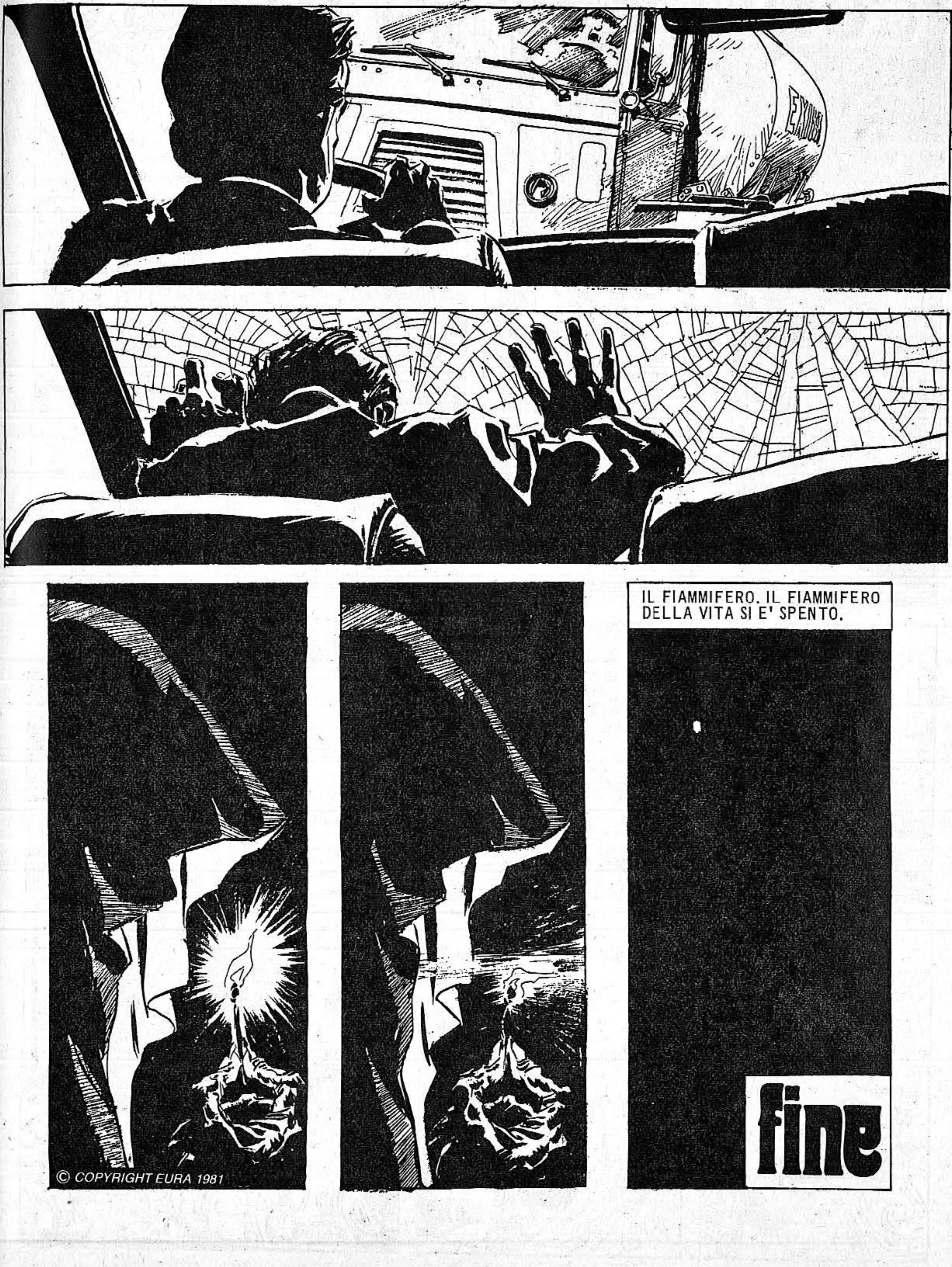

504
AL-1203
SO TUTTO... VOI SIETE LA VECCHIA...
GIA'.
VOGLIO DIRE... LA VECCHIA CHE PORTA LA FALCE...
CERTO.
11


DOPOTUTTO... VI ASPETTAVO. STAVO GIUSTO PENSANDO CHE PERCHE' LA MIA MORTE FOSSE COMPLETA, ERA NECESSARIA LA VOSTRA SOLENNE PRESENZA.
POSSO DUNQUE CONSIDERARMI VERAMENTE MORTO?
SEI GIA' MORTO, FIGLIO MIO, MA SOLO IN PARTE...
TI MANCA DI MORIRE COMPLETAMENTE.
12

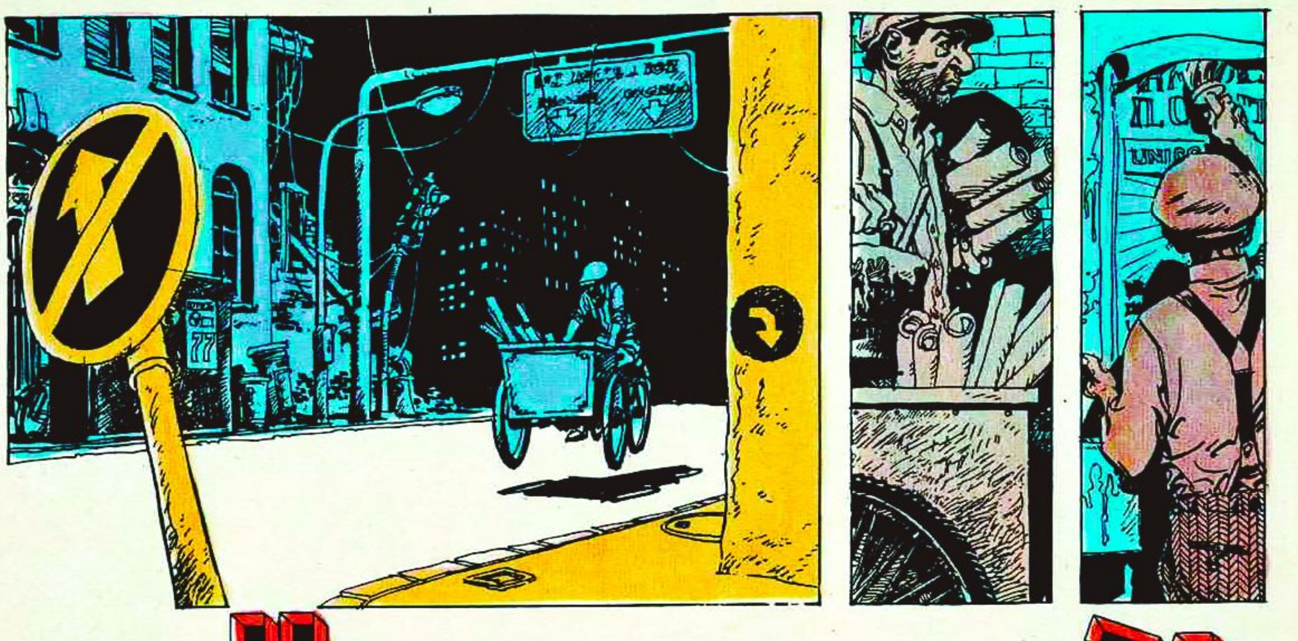

CREDO DI AVER CAPITO...


VOLETE DIRMI CHE TUTTO QUELLO CHE E' SUCCESSO E' STATO SOLTANTO UNA PROVA GENERALE. DA QUESTO PRECISO MOMENTO COMINCIA LA VERA TRAGEDIA.


DA QUESTO MOMENTO DEVO MORIRE COMPLETAMENTE...

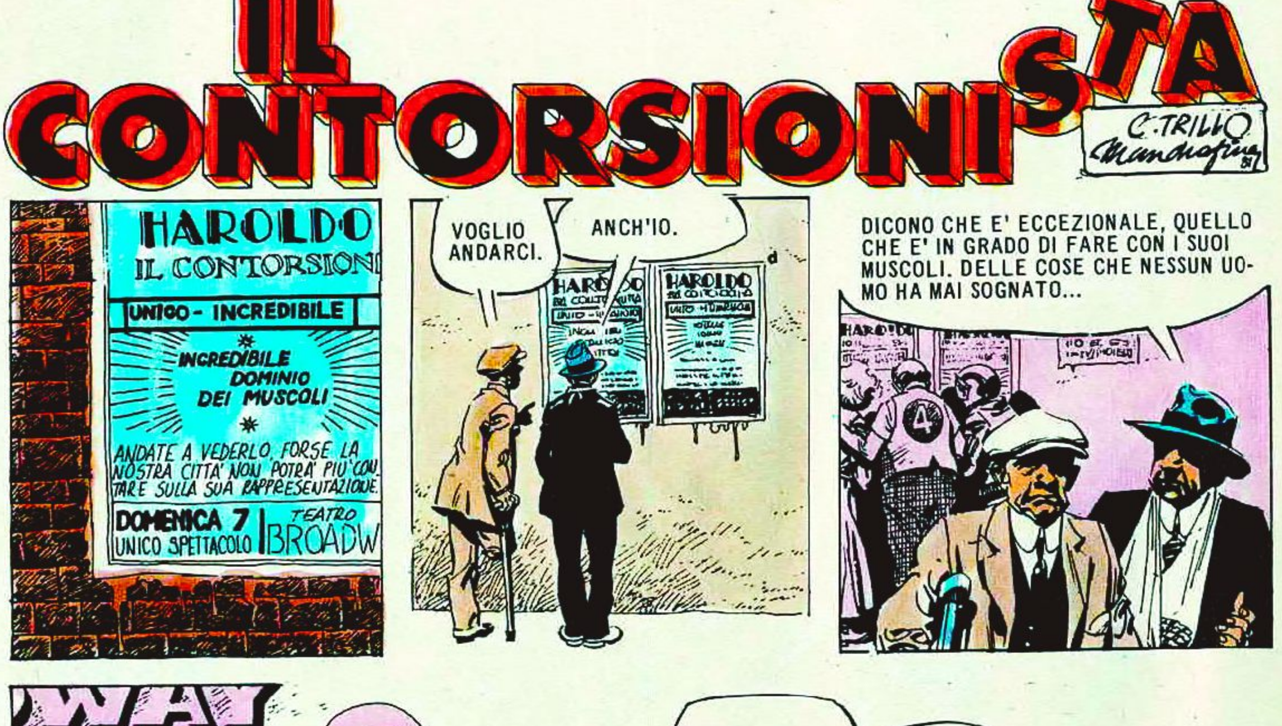

IL FIAMMIFERO. IL FIAMMIFERO DELLA VITA SI E' SPENTO.
fine

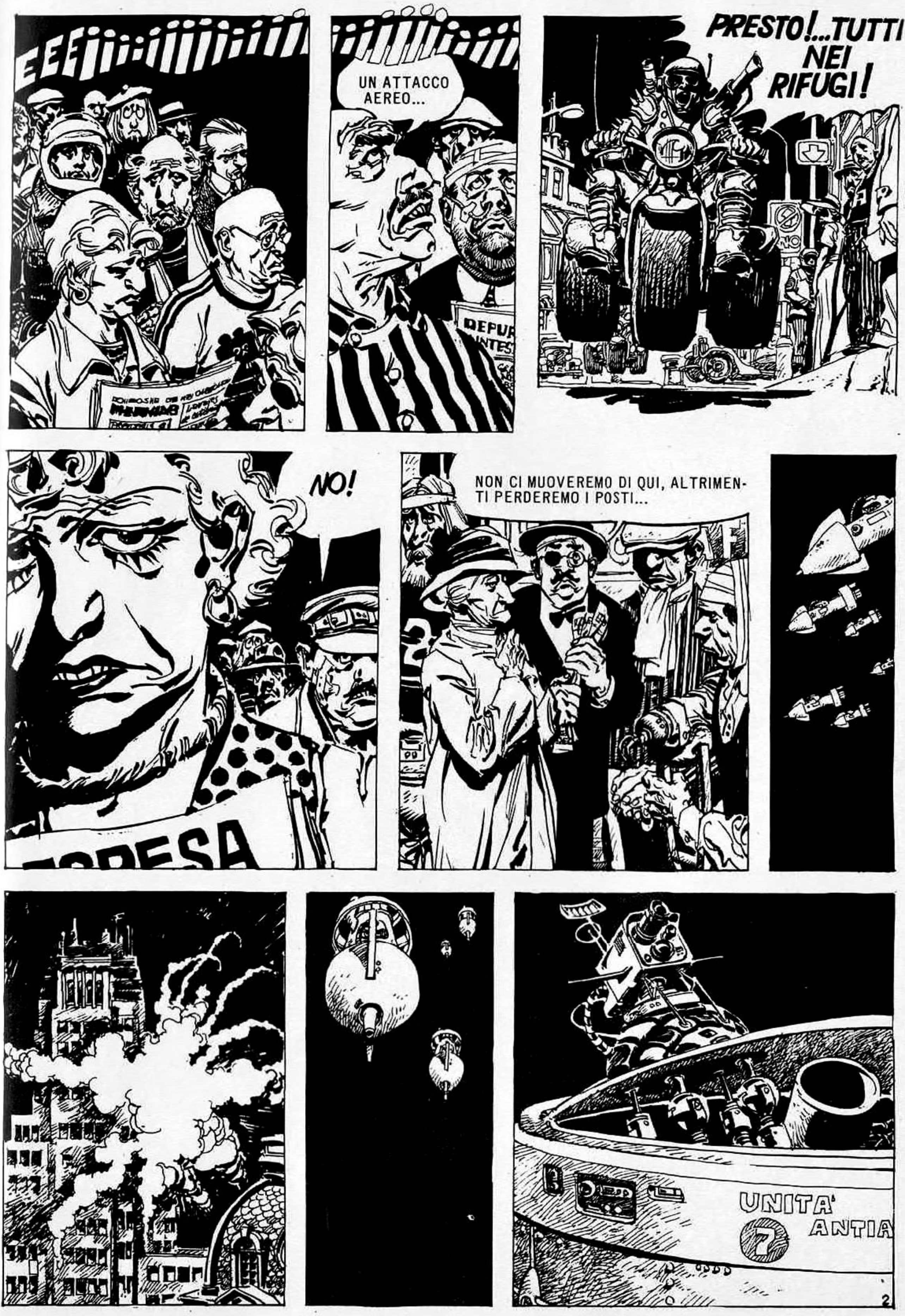
© COPYRIGHT EURA 1981

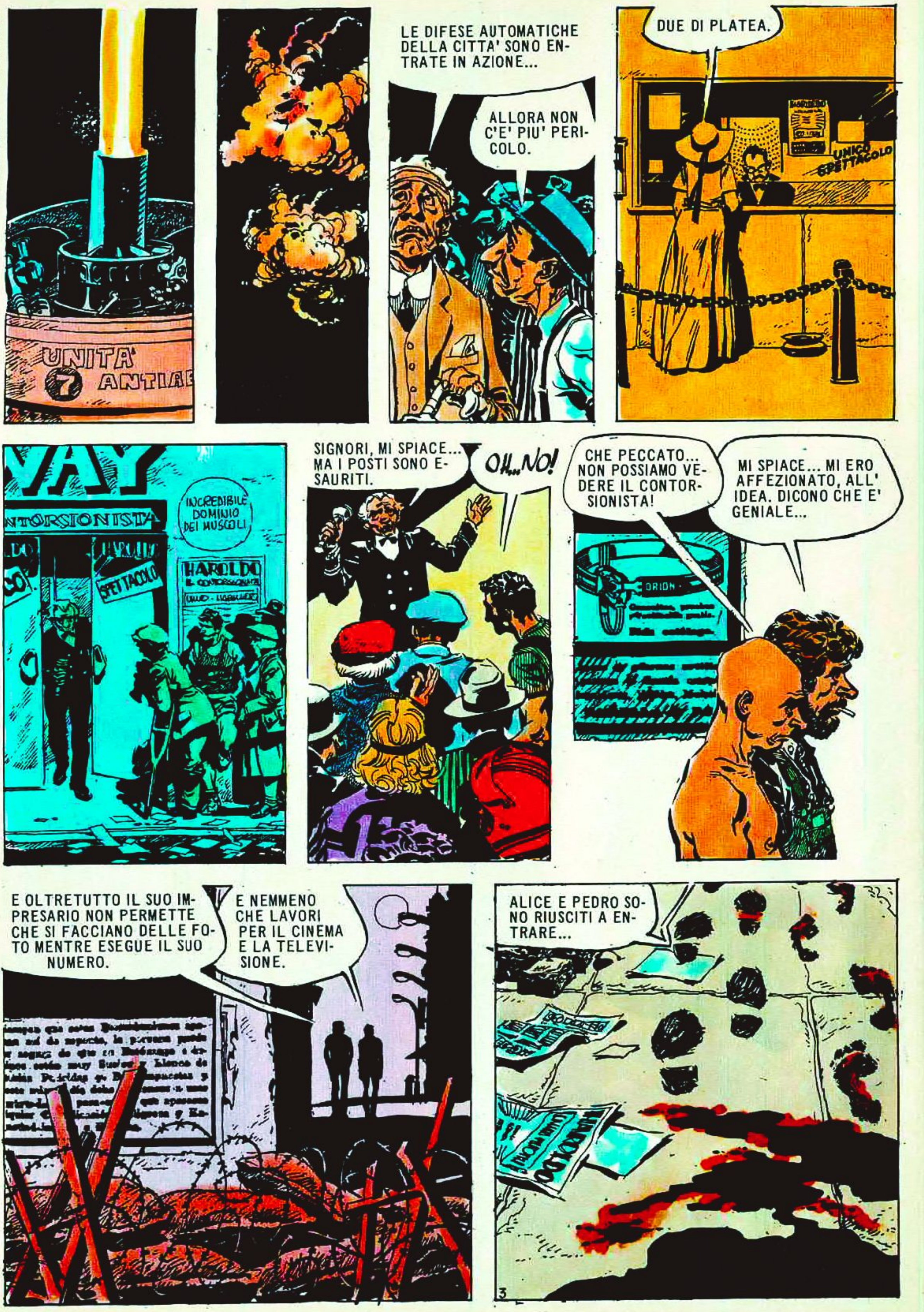


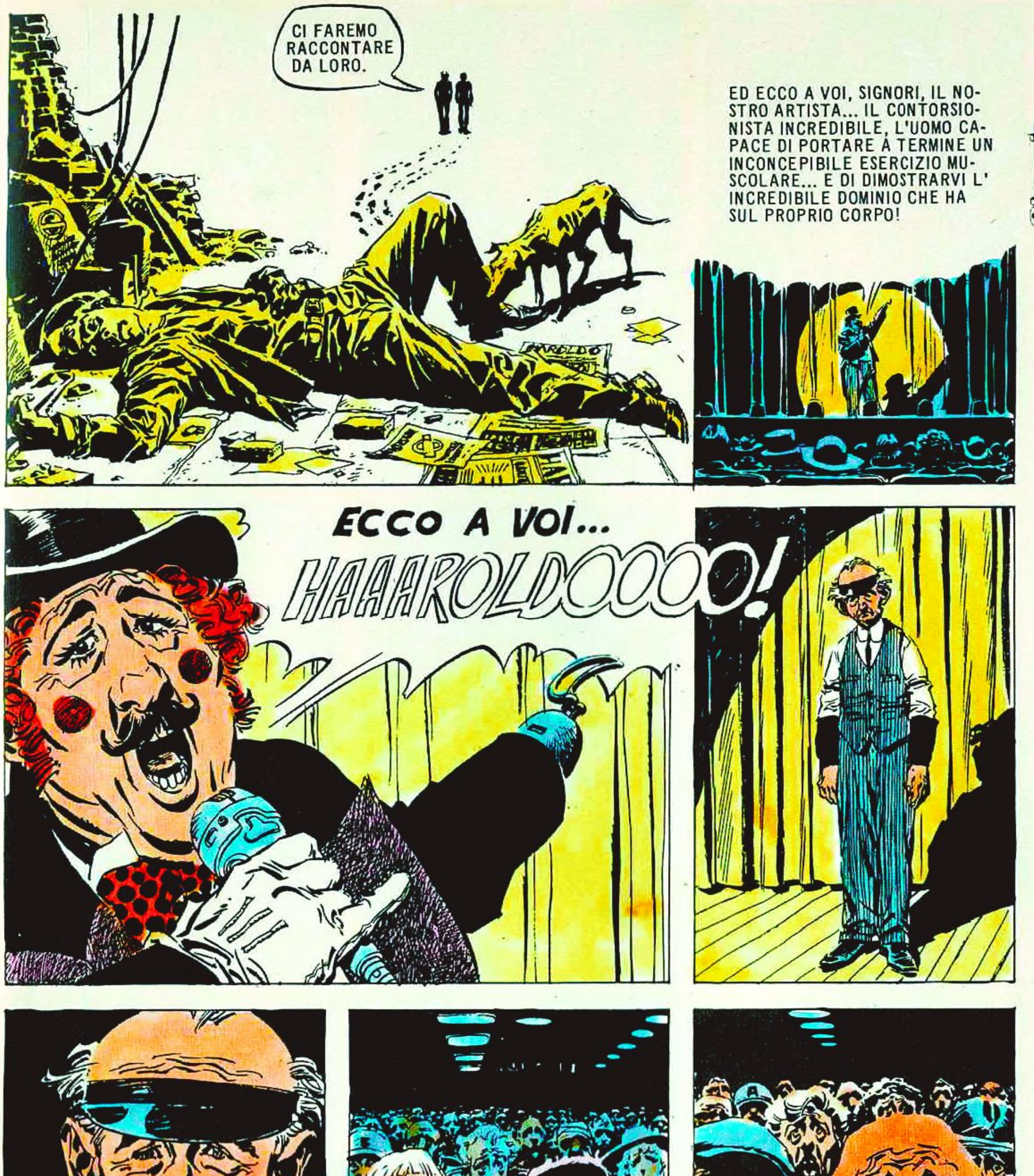
IL CONTORSIONISTA

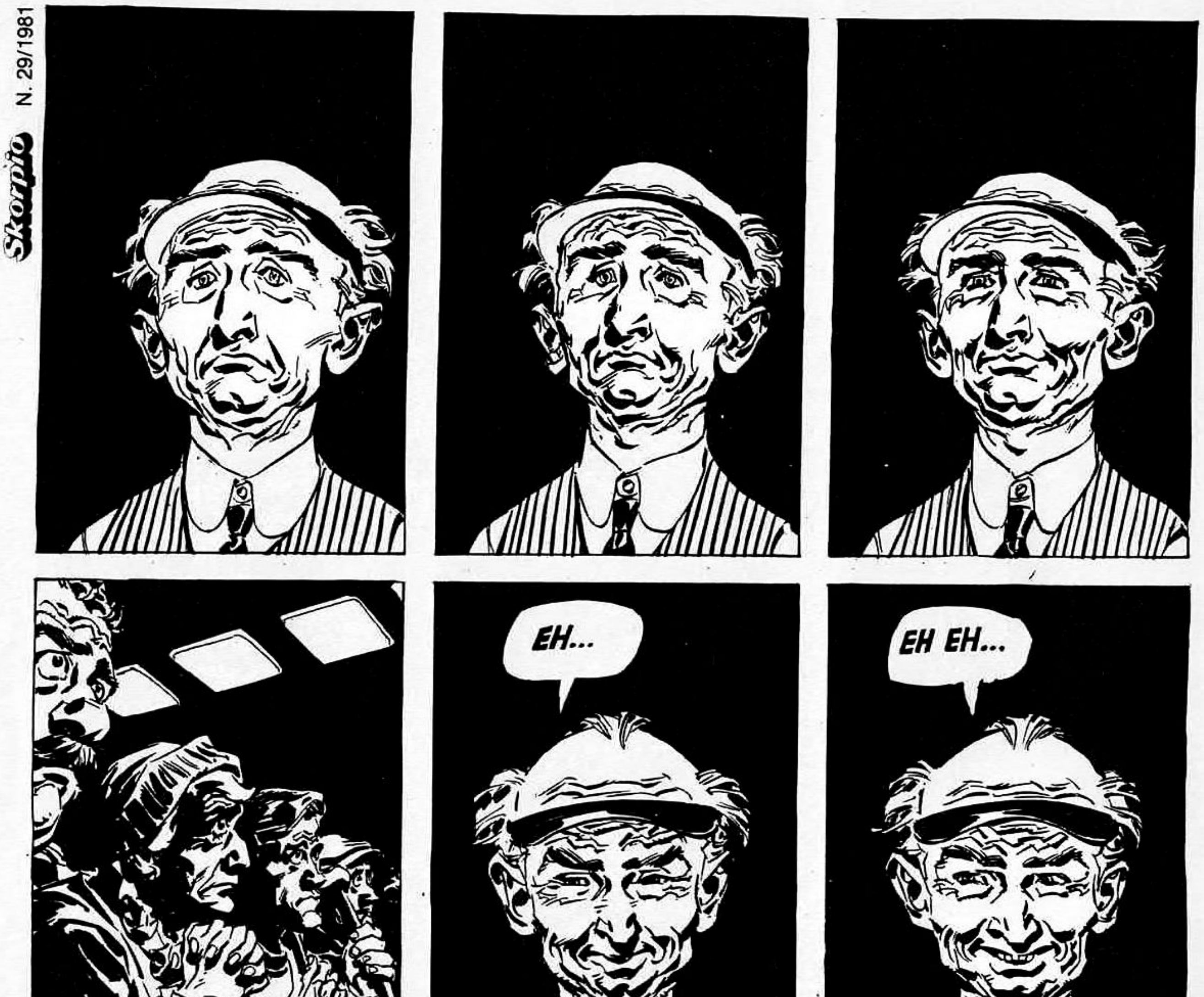
C. TRILLO
Mandrafina 81

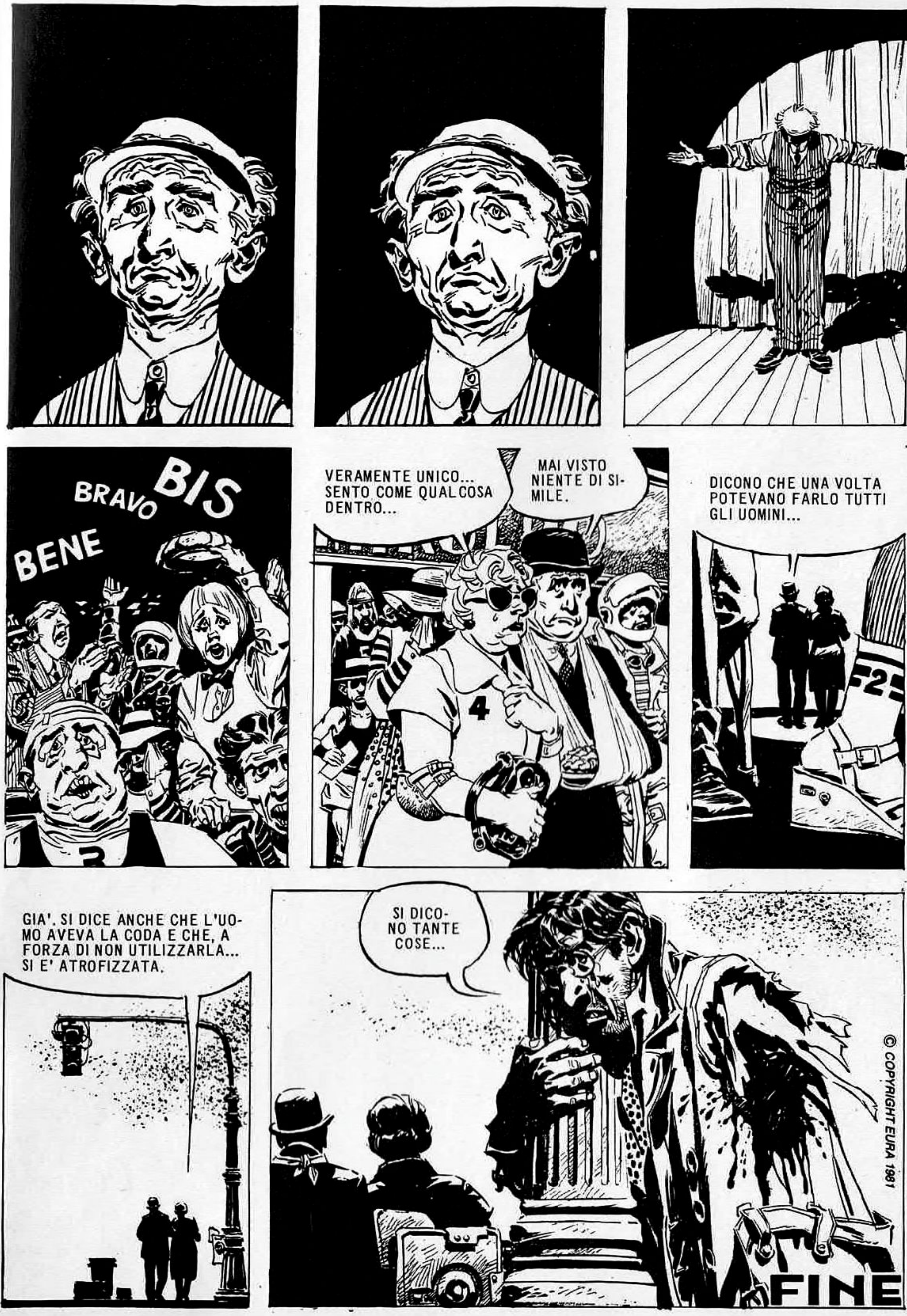

HAROLDO
IL CONTORSIONI
UNICO - INCREDIBILE
INCREDIBILE DOMINIO DEI MUSCOLI
ANDATE A VEDERLO FORSE LA NOSTRA CITTA' NON POTRA' PIU' CONTARE SULLA SUA RAPPRESENTAZIONE.
DOMENICA 7
UNICO SPETTACOLO
TEATRO
BROADW
VOGLIO ANDARCI.
ANCH'IO.
DICONO CHE E' ECCEZIONALE, QUELLO CHE E' IN GRADO DI FARE CON I SUOI MUSCOLI. DELLE COSE CHE NESSUN UOMO HA MAI SOGNATO...
WAY
LDO IL CONTORSIONIST
HAROLDO
HAROLDO
UNICO
SPETTACOLO
HAROLDO
IL CONTORSIONI
INCREDIBILE DOMINIO DEI MUSCOLI
MAI VISTA TANTA FOLLA...
SI VEDE CHE NE VALE LA PENA....
1


EEEiiiiiiiiiiiiiiii
UN ATTACCO AEREO...
PRESTO!...TUTTI NEI RIFUGI!
NO!
NON CI MUOVEREMO DI QUI, ALTRIMENTI PERDEREMO I POSTI...
UNITA' ANTIA
7
2


UNITA' 7 ANTIAE
LE DIFESE AUTOMATICHE DELLA CITTA' SONO ENTRATE IN AZIONE...
ALLORA NON C'E' PIU' PERICOLO.
DUE DI PLATEA.
UNICO SPETTACOLO
VAY
NTORSIONISTA
INCREDIBILE DOMINIO DEI MUSCOLI
HAROLDO IL CONTORSIONISTA
SPETTACOLO
SIGNORI, MI SPIACE... MA I POSTI SONO ESAURITI.
OH... NO!
CHE PECCATO... NON POSSIAMO VEDERE IL CONTORSIONISTA!
MI SPIACE... MI ERO AFFEZIONATO, ALL'IDEA. DICONO CHE E' GENIALE...
ORION
E OLTRETUTTO IL SUO IMPRESARIO NON PERMETTE CHE SI FACCIANO DELLE FOTO MENTRE ESEGUE IL SUO NUMERO.
E NEMMENO CHE LAVORI PER IL CINEMA E LA TELEVISIONE.
ALICE E PEDRO SONO RIUSCITI A ENTRARE...
3

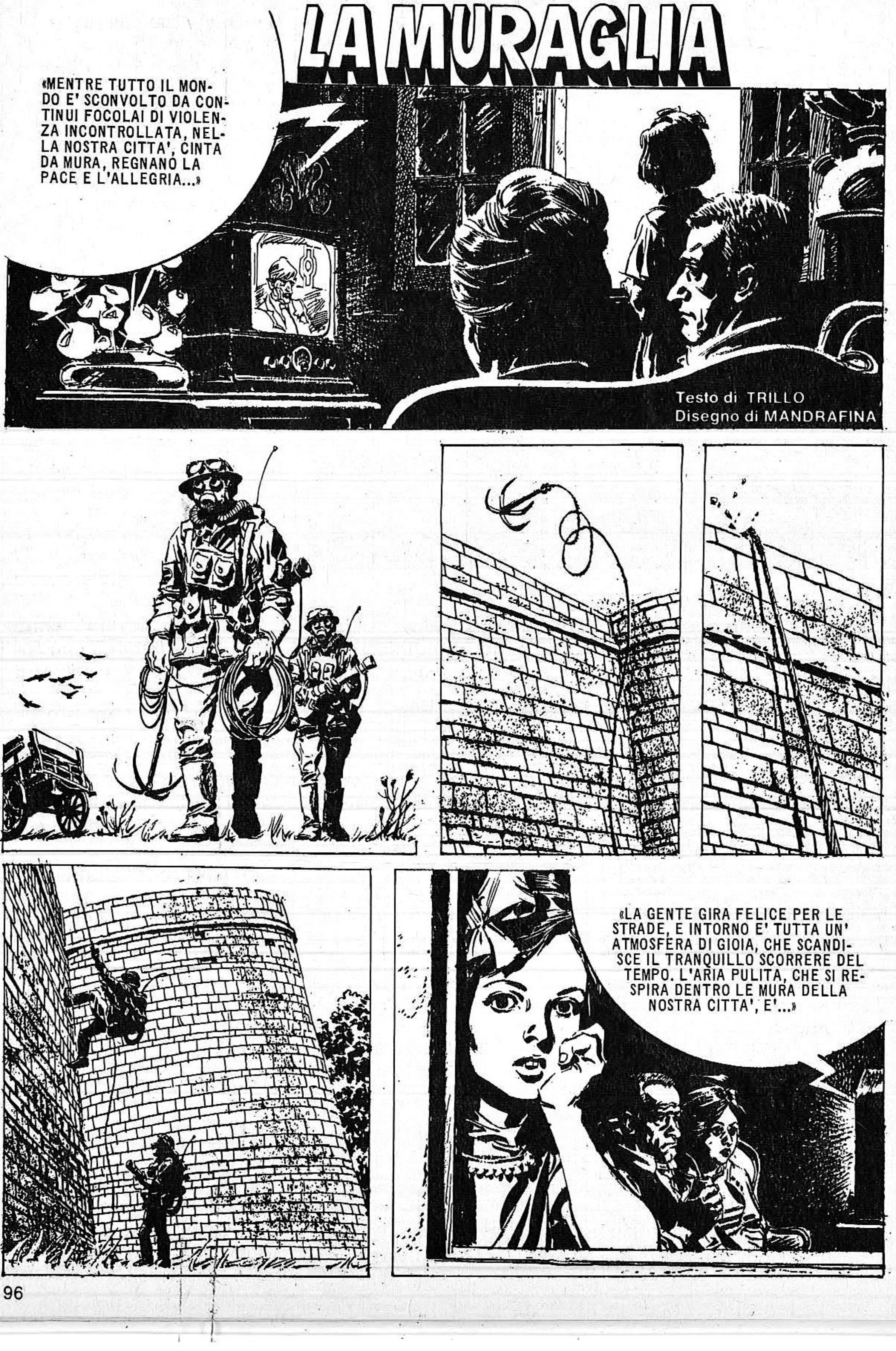

CI FAREMO RACCONTARE DA LORO.
ED ECCO A VOI, SIGNORI, IL NOSTRO ARTISTA... IL CONTORSIONISTA INCREDIBILE, L'UOMO CAPACE DI PORTARE A TERMINE UN INCONCEPIBILE ESERCIZIO MUSCOLARE... E DI DIMOSTRARVI L'INCREDIBILE DOMINIO CHE HA SUL PROPRIO CORPO!
ECCO A VOI... HAAAROLDOOOOO!


EH...
EH EH...
EH EH EH...
AH AH AH AH
AH AH AH AH AH
5

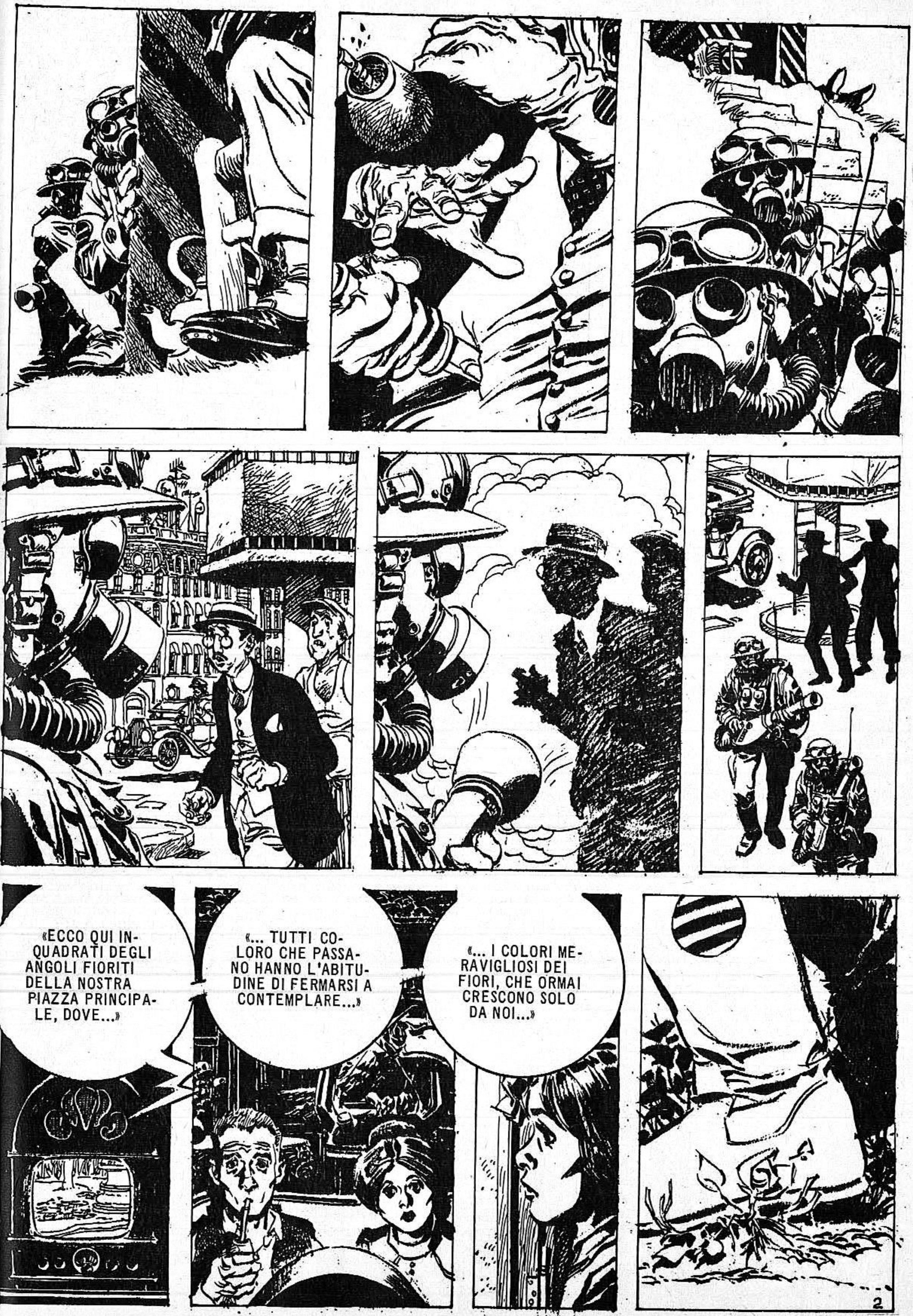

BRAVO
BIS
BENE
VERAMENTE UNICO... SENTO COME QUALCOSA DENTRO...
MAI VISTO NIENTE DI SIMILE.
DICONO CHE UNA VOLTA POTEVANO FARLO TUTTI GLI UOMINI...
GIA'. SI DICE ANCHE CHE L'UOMO AVEVA LA CODA E CHE, A FORZA DI NON UTILIZZARLA... SI E' ATROFIZZATA.
SI DICONO TANTE COSE...
FINE

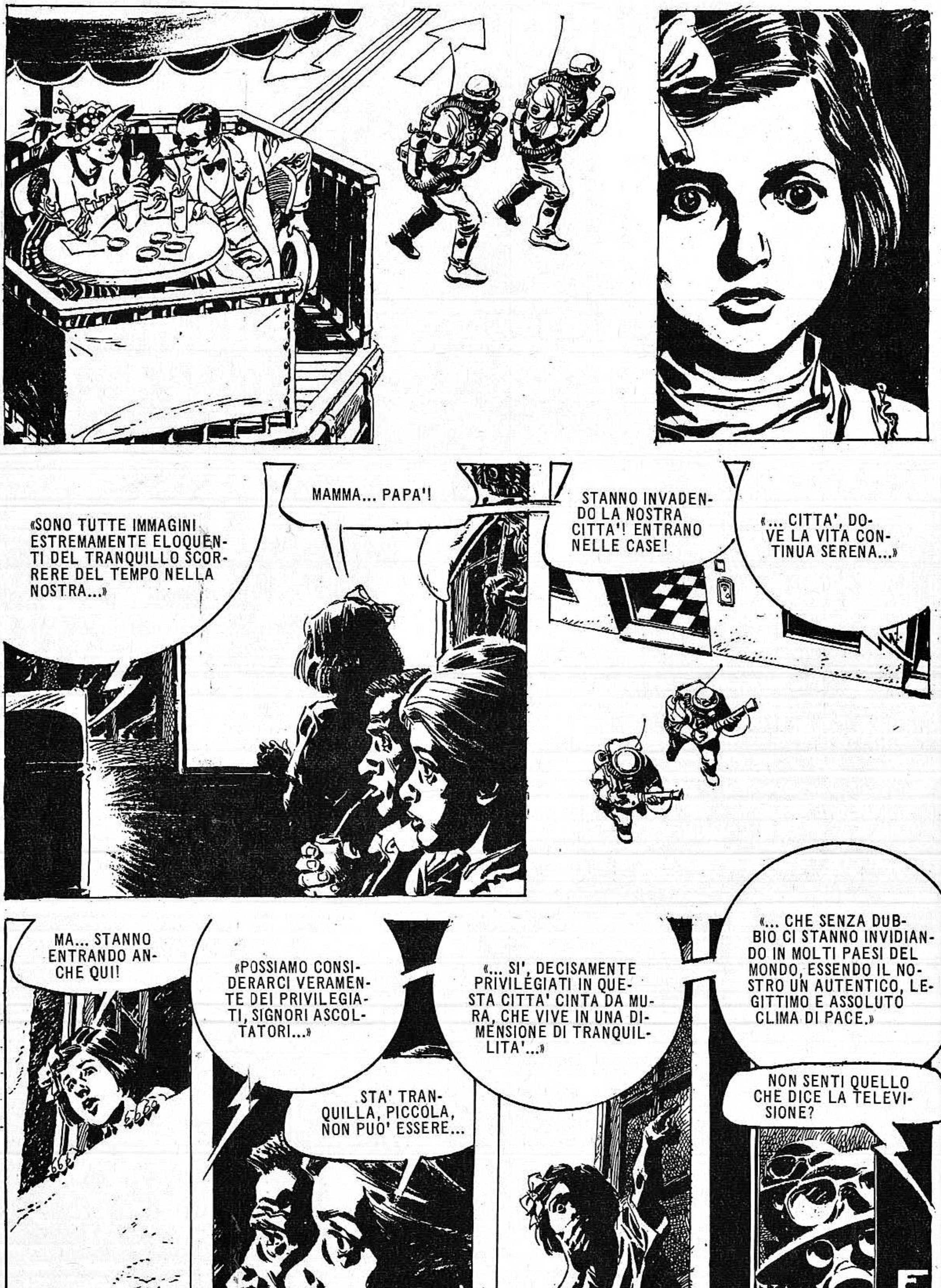
© COPYRIGHT EURA 1981

LA MURAGLIA


«MENTRE TUTTO IL MONDO E' SCONVOLTO DA CONTINUI FOCOLAI DI VIOLENZA INCONTROLLATA, NELLA NOSTRA CITTA', CINTA DA MURA, REGNANO LA PACE E L'ALLEGRIA...»
«LA GENTE GIRA FELICE PER LE STRADE, E INTORNO E' TUTTA UN'ATMOSFERA DI GIOIA, CHE SCANDISCE IL TRANQUILLO SCORRERE DEL TEMPO. L'ARIA PULITA, CHE SI RESPIRA DENTRO LE MURA DELLA NOSTRA CITTA', E'...»

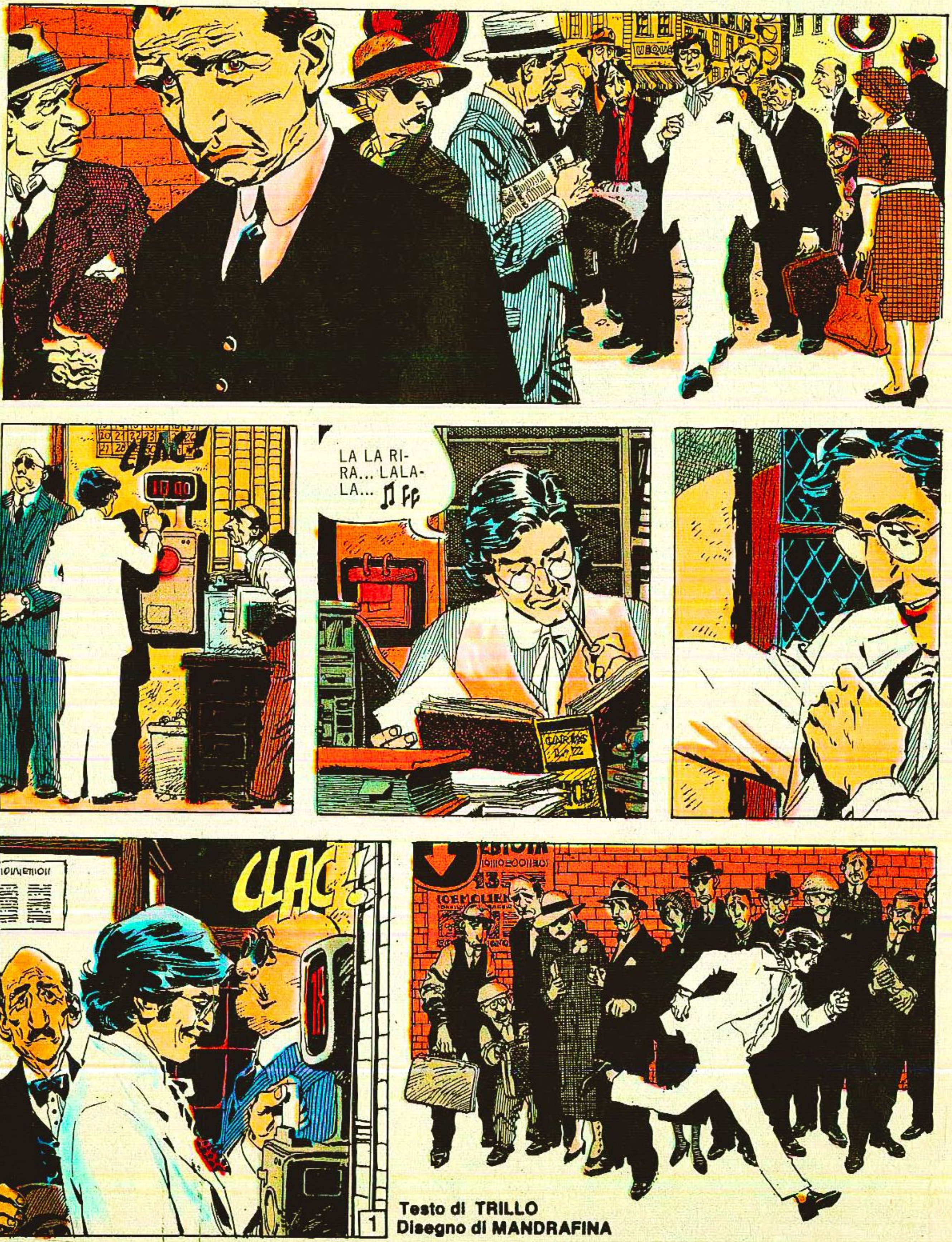
Testo di TRILLO
Disegno di MANDRAFINA


«ECCO QUI INQUADRATI DEGLI ANGOLI FIORITI DELLA NOSTRA PIAZZA PRINCIPALE, DOVE...»
«... TUTTI COLORO CHE PASSANO HANNO L'ABITUDINE DI FERMARSI A CONTEMPLARE...»
«... I COLORI MERAVIGLIOSI DEI FIORI, CHE ORMAI CRESCONO SOLO DA NOI...»

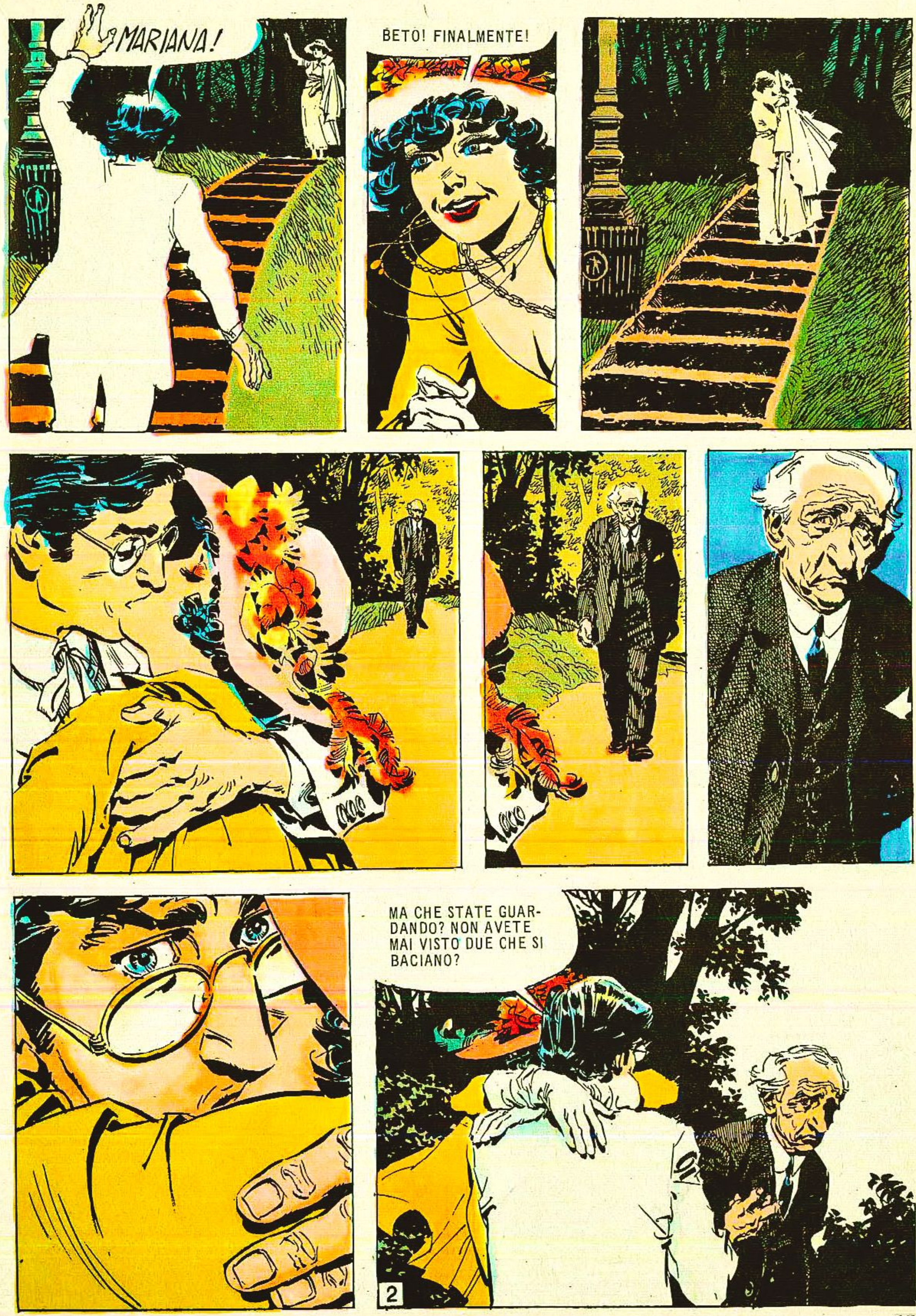

«SONO TUTTE IMMAGINI ESTREMAMENTE ELOQUENTI DEL TRANQUILLO SCORRERE DEL TEMPO NELLA NOSTRA...»
MAMMA... PAPA'!
STANNO INVADENDO LA NOSTRA CITTA'! ENTRANO NELLE CASE!
«... CITTA', DOVE LA VITA CONTINUA SERENA...»
MA... STANNO ENTRANDO ANCHE QUI!
«POSSIAMO CONSIDERARCI VERAMENTE DEI PRIVILEGIATI, SIGNORI ASCOLTATORI...»
STA' TRANQUILLA, PICCOLA, NON PUO' ESSERE...
«... SI', DECISAMENTE PRIVILEGIATI IN QUESTA CITTA' CINTA DA MURA, CHE VIVE IN UNA DIMENSIONE DI TRANQUILLITA'...»
«... CHE SENZA DUBBIO CI STANNO INVIDIANDO IN MOLTI PAESI DEL MONDO, ESSENDO IL NOSTRO UN AUTENTICO, LEGITTIMO E ASSOLUTO CLIMA DI PACE.»
NON SENTI QUELLO CHE DICE LA TELEVISIONE?
POTENZA DEI MASS-MEDIA.
FINE
3

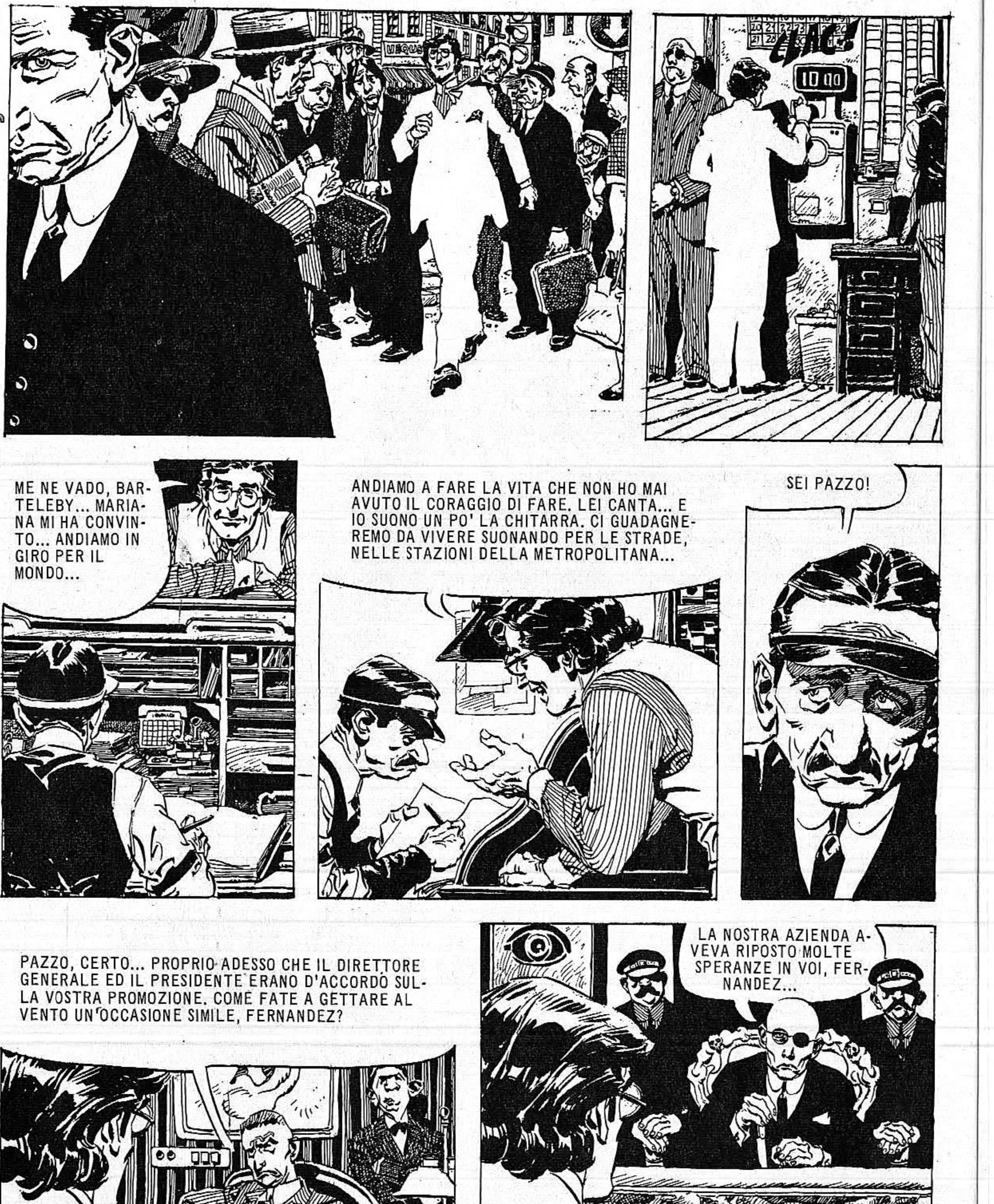
© COPYRIGHT EURA 1981

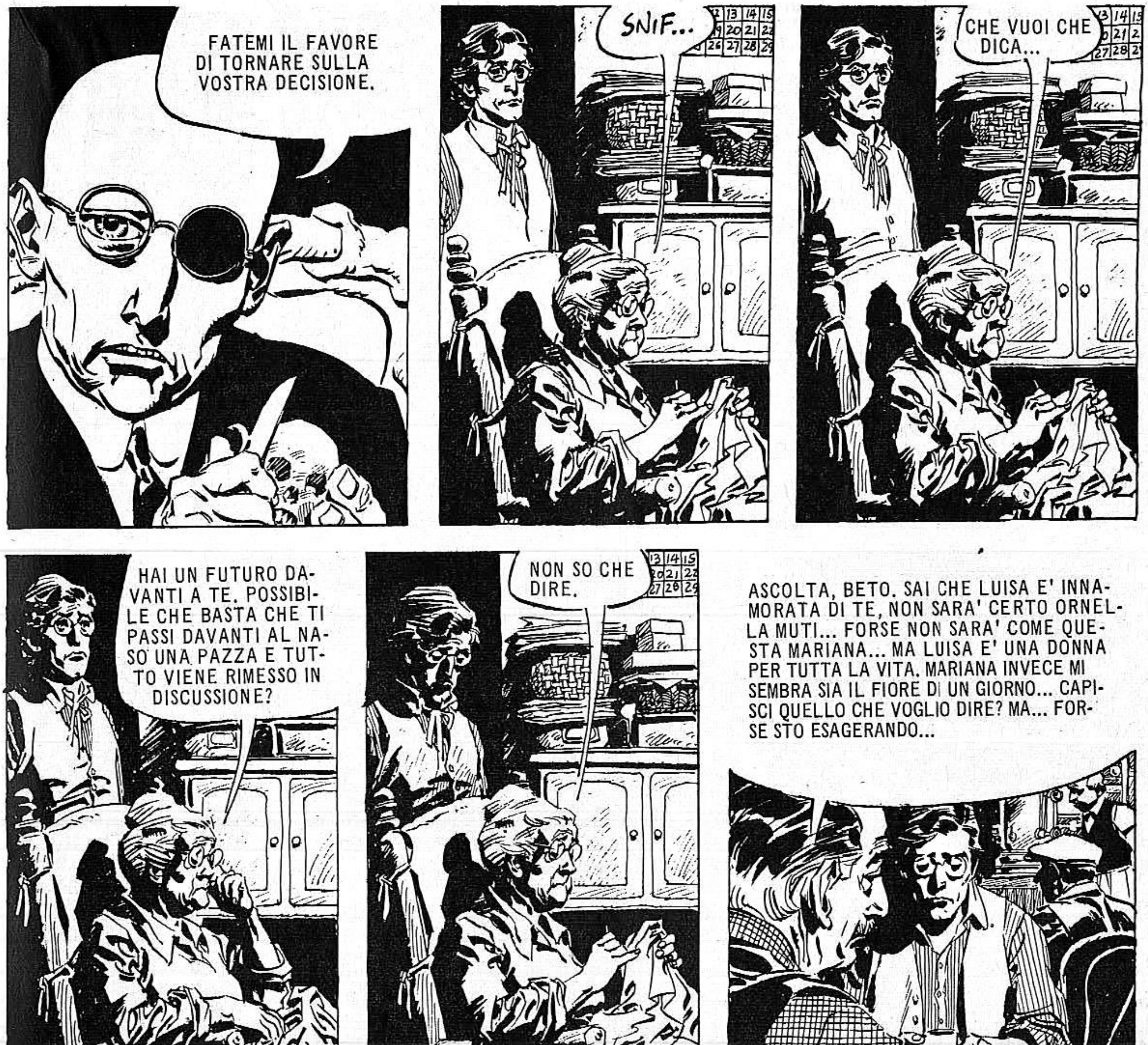
VITA, PASSIONE E MORTE DI FERNANDEZ

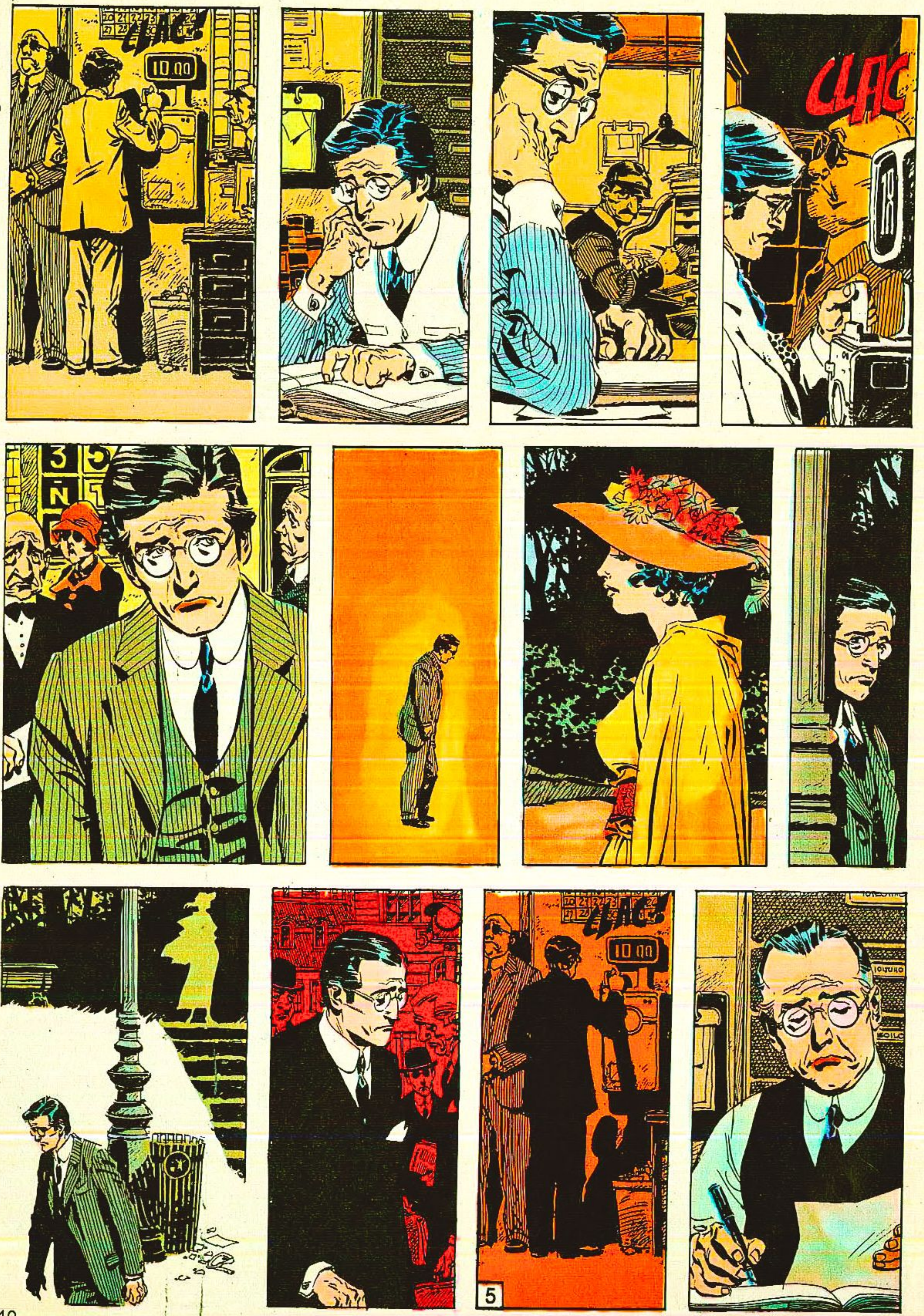

CLAC!
10:00
LA LA RI-RA... LALALA-LA... ♫ ff
CLAC!
1

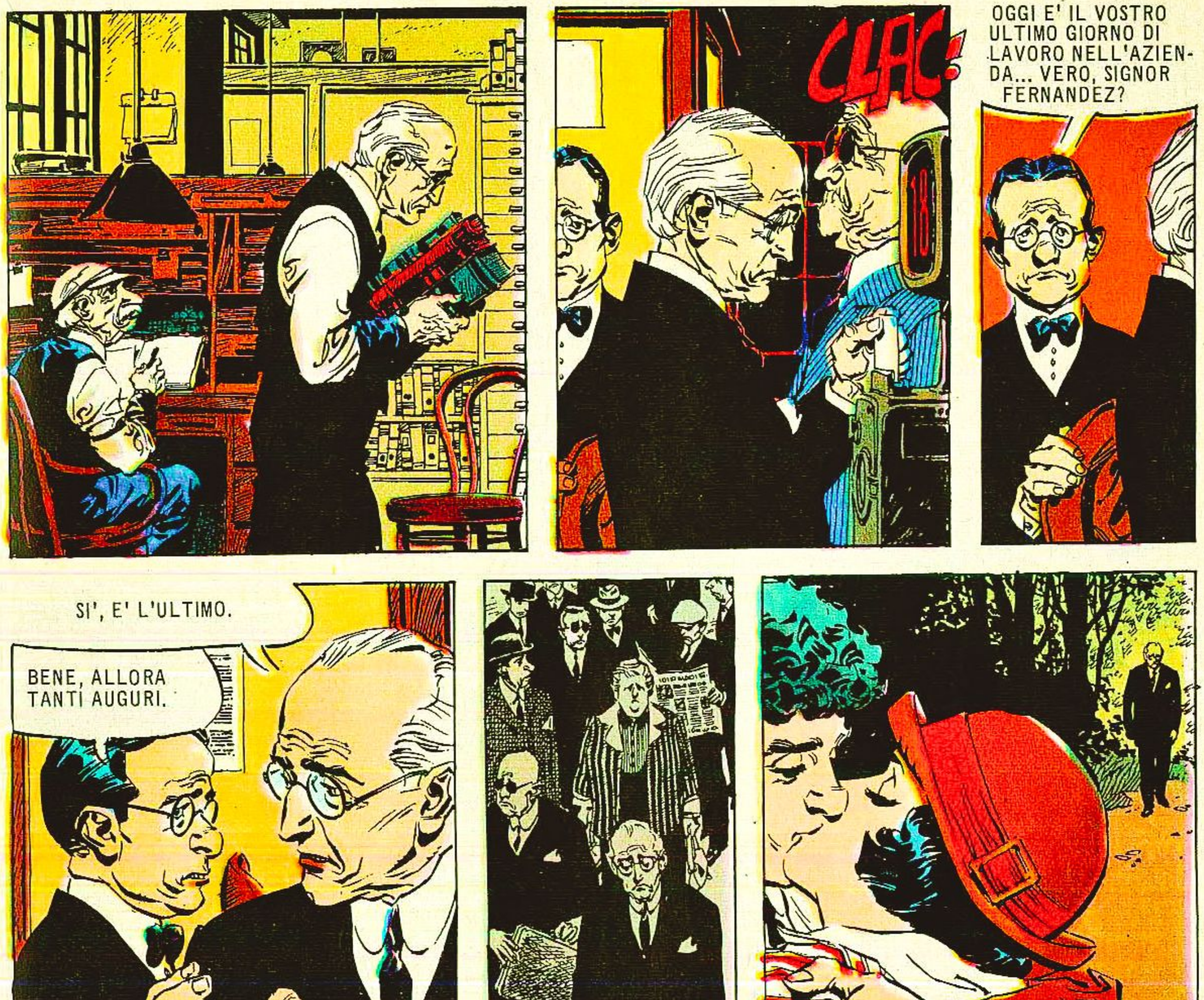
Testo di TRILLO
Disegno di MANDRAFINA


MARIANA!
BETO! FINALMENTE!
MA CHE STATE GUARDANDO? NON AVETE MAI VISTO DUE CHE SI BACIANO?
2


CLAC!
10 00
ME NE VADO, BARTELEBY... MARIANA MI HA CONVINTO... ANDIAMO IN GIRO PER IL MONDO...
ANDIAMO A FARE LA VITA CHE NON HO MAI AVUTO IL CORAGGIO DI FARE. LEI CANTA... E IO SUONO UN PO' LA CHITARRA. CI GUADAGNEREMO DA VIVERE SUONANDO PER LE STRADE, NELLE STAZIONI DELLA METROPOLITANA...
SEI PAZZO!
PAZZO, CERTO... PROPRIO ADESSO CHE IL DIRETTORE GENERALE ED IL PRESIDENTE ERANO D'ACCORDO SULLA VOSTRA PROMOZIONE. COME FATE A GETTARE AL VENTO UN'OCCASIONE SIMILE, FERNANDEZ?
3
LA NOSTRA AZIENDA AVEVA RIPOSTO MOLTE SPERANZE IN VOI, FERNANDEZ...


FATEMI IL FAVORE DI TORNARE SULLA VOSTRA DECISIONE.
SNIF...
CHE VUOI CHE DICA...
HAI UN FUTURO DAVANTI A TE. POSSIBILE CHE BASTA CHE TI PASSI DAVANTI AL NASO UNA PAZZA E TUTTO VIENE RIMESSO IN DISCUSSIONE?
NON SO CHE DIRE.
ASCOLTA, BETO. SAI CHE LUISA E' INNAMORATA DI TE, NON SARA' CERTO ORNELLA MUTI... FORSE NON SARA' COME QUESTA MARIANA... MA LUISA E' UNA DONNA PER TUTTA LA VITA. MARIANA INVECE MI SEMBRA SIA IL FIORE DI UN GIORNO... CAPISCI QUELLO CHE VOGLIO DIRE? MA... FORSE STO ESAGERANDO...
... SI', DOPOTUTTO SEI PADRONE DELLA TUA VITA...
MA PENSACI BENE. FALLO ANCHE PER TUA MADRE.
4

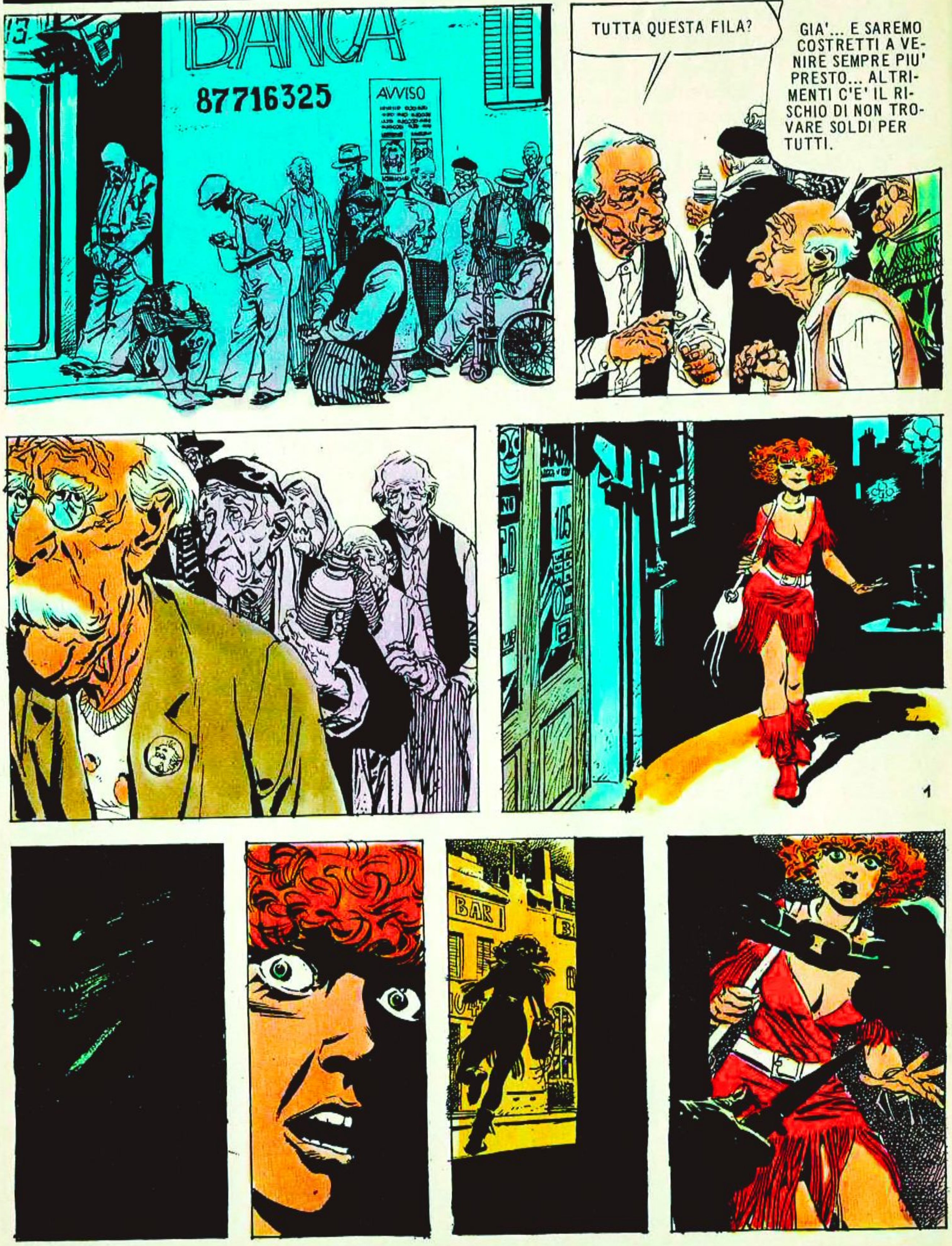

CLAC!
10.00
CLAC
18
CLAC!
10.00
5

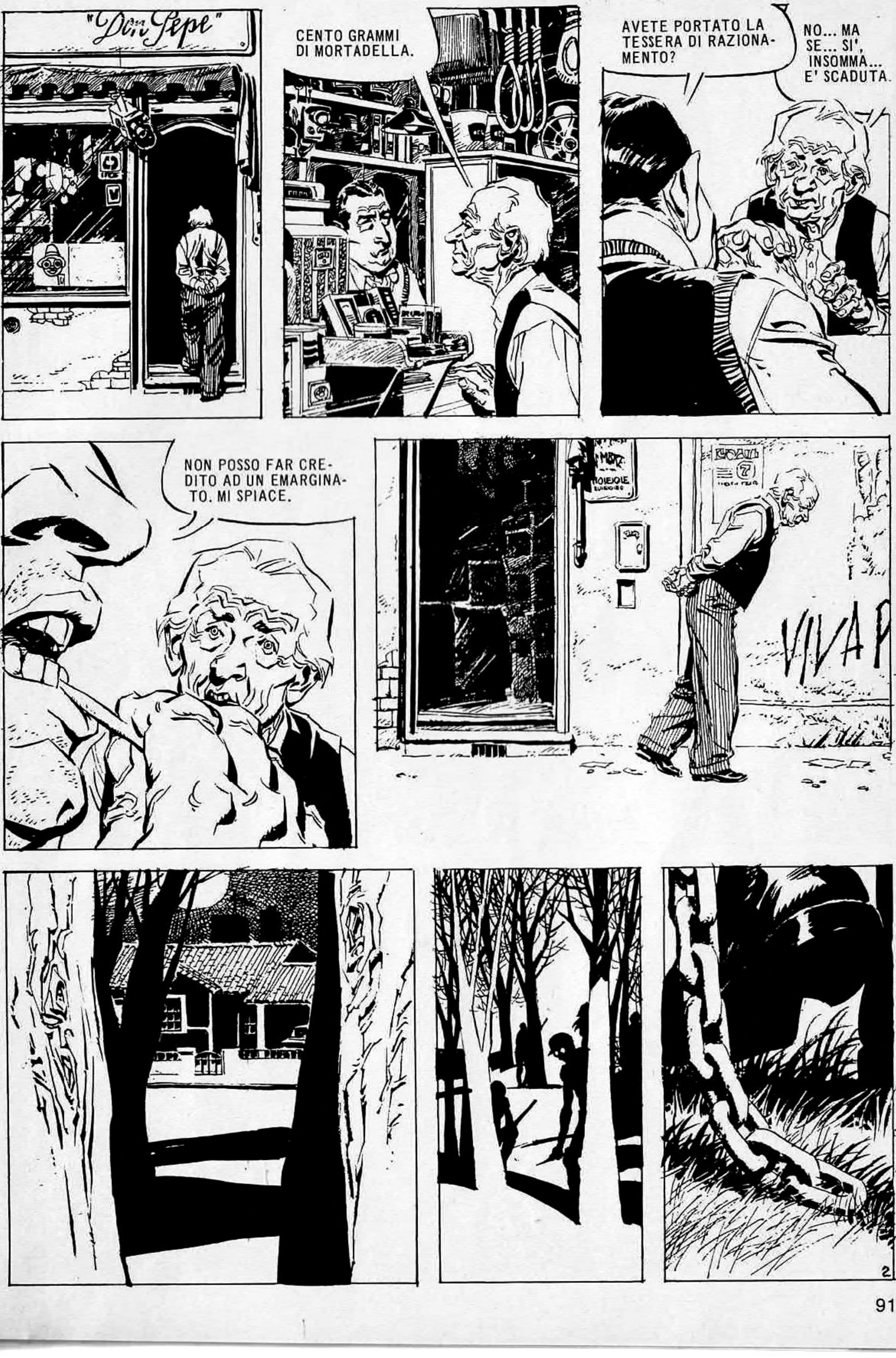

CLAC!
18
OGGI E' IL VOSTRO ULTIMO GIORNO DI LAVORO NELL'AZIENDA... VERO, SIGNOR FERNANDEZ?
SI', E' L'ULTIMO.
BENE, ALLORA TANTI AUGURI.
MA CHE STATE GUARDANDO? NON AVETE MAI VISTO DUE CHE SI BACIANO?
6
TRILLO
Mandrafina '81
Fine

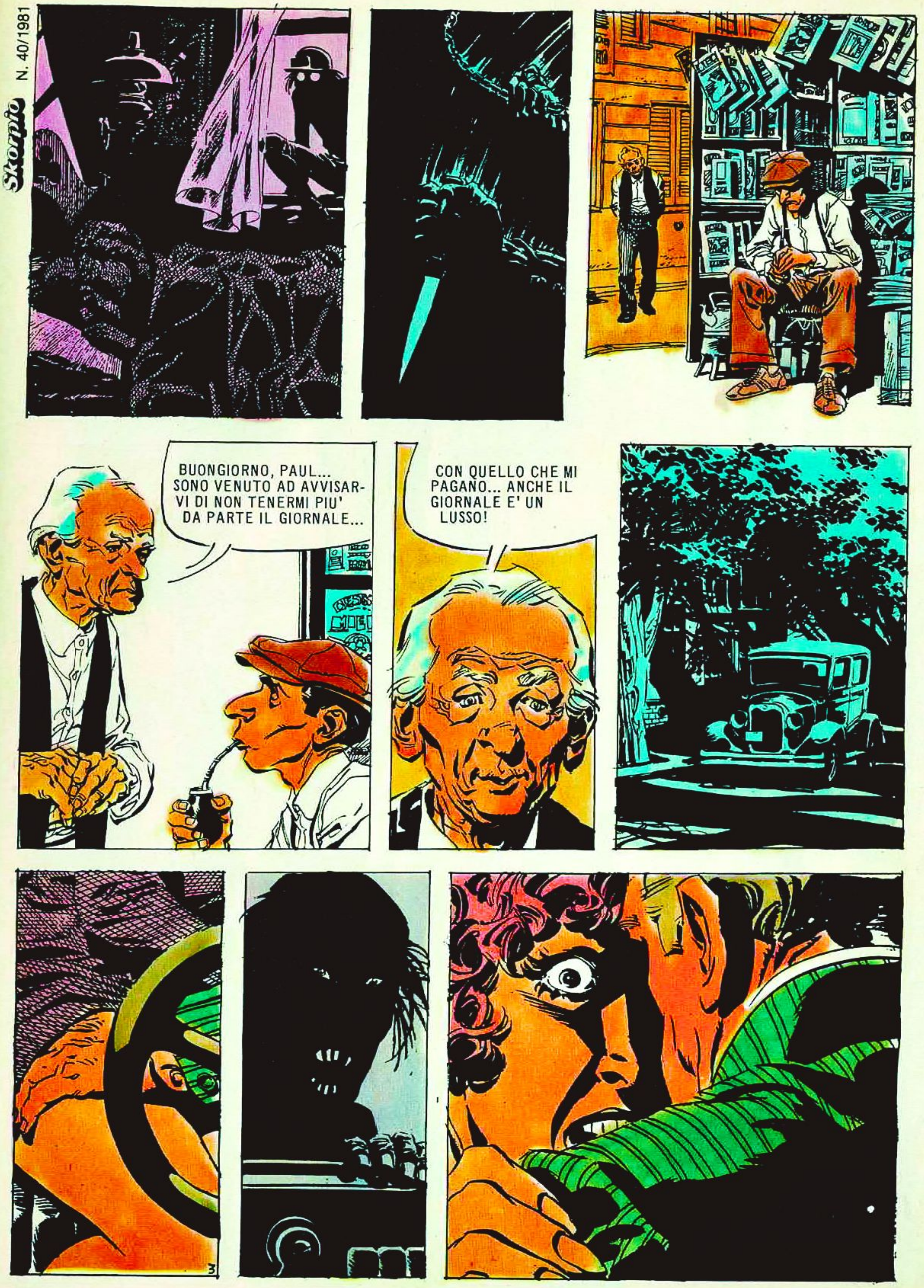
© COPYRIGHT EURA 1981

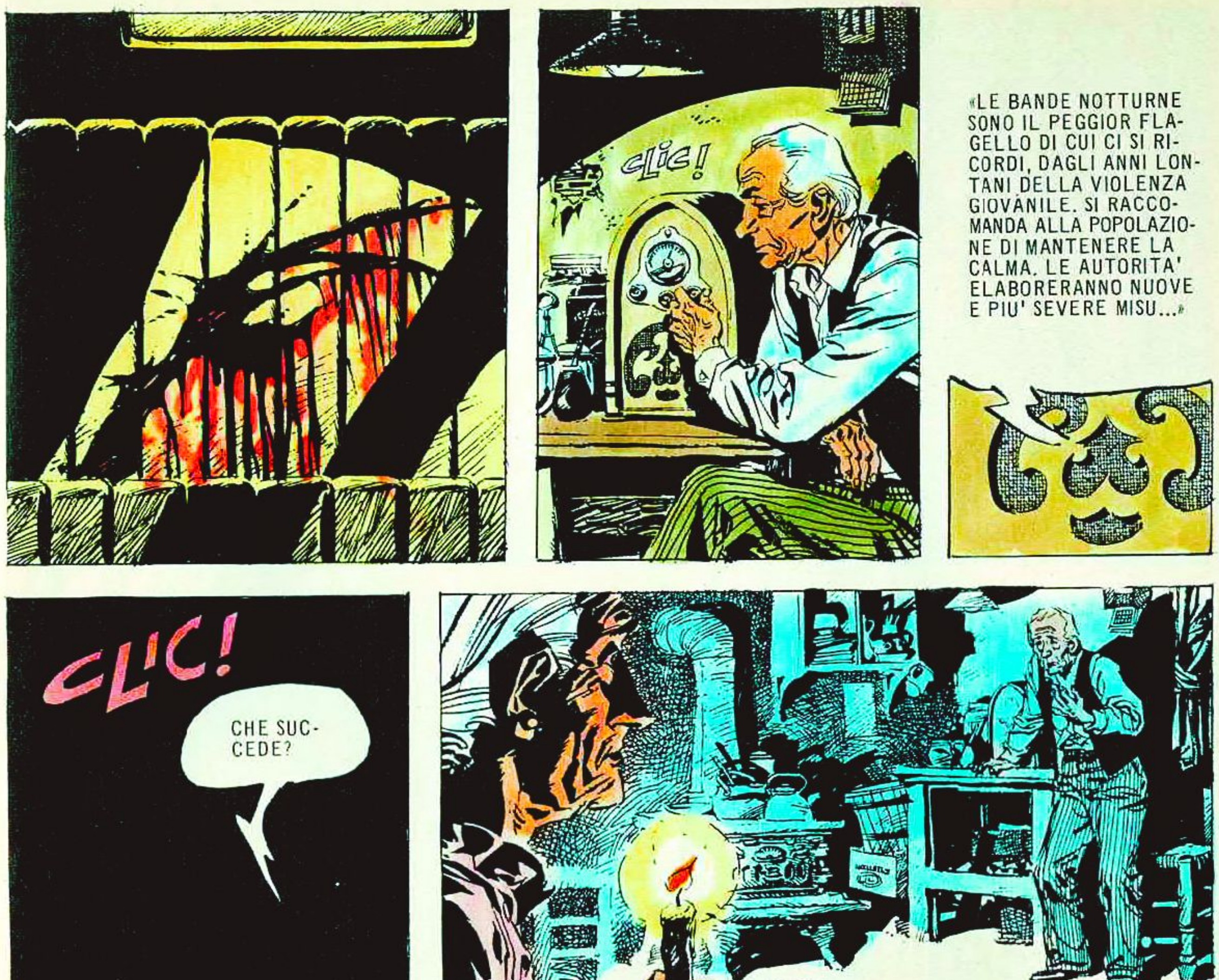
HOMO HOMINI LUPUS

C. TRILLO
Mandrafina 5/81

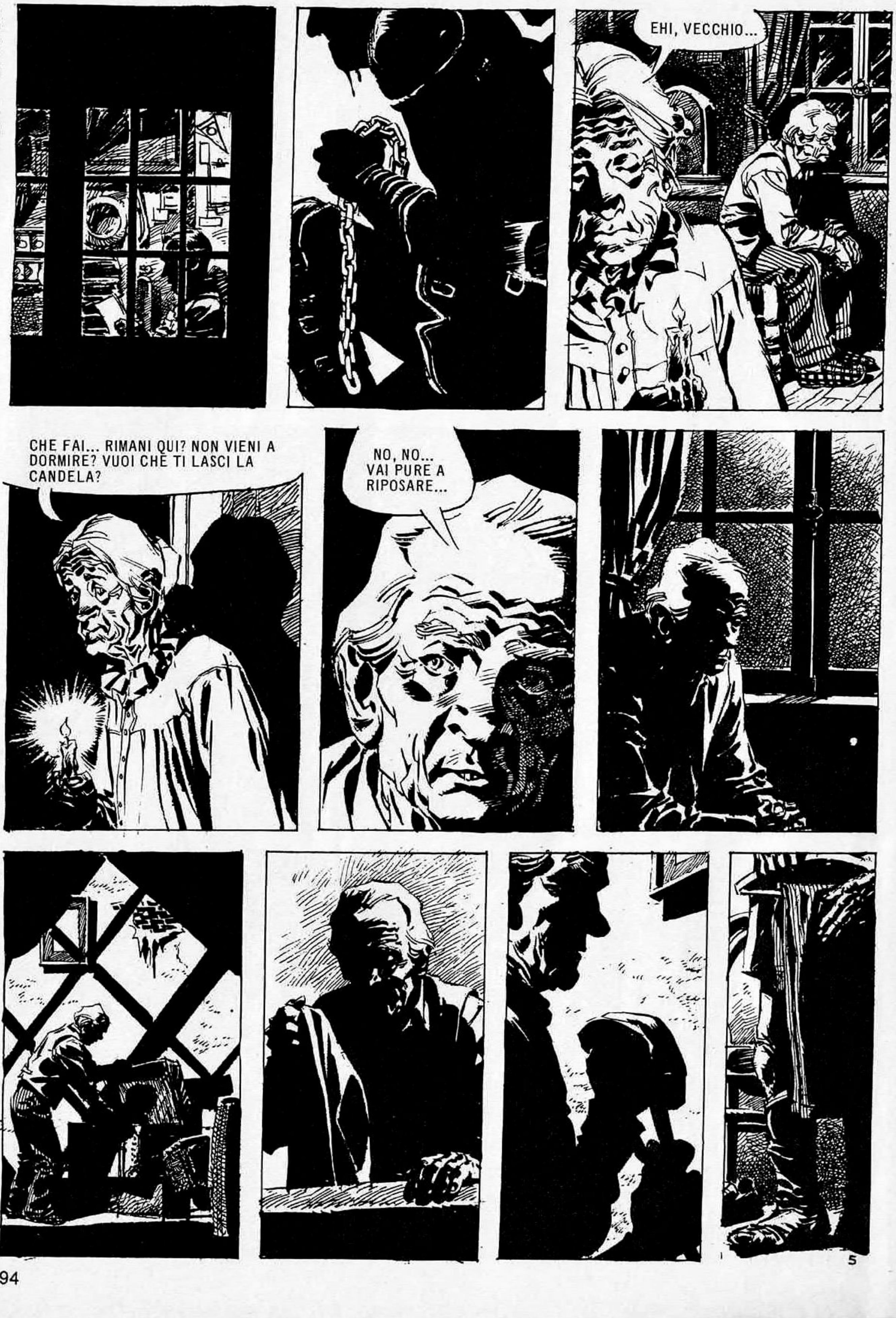

BANCA
87716325
AVVISO
TUTTA QUESTA FILA?
GIA'... E SAREMO COSTRETTI A VENIRE SEMPRE PIU' PRESTO... ALTRIMENTI C'E' IL RISCHIO DI NON TROVARE SOLDI PER TUTTI.
1
BAR

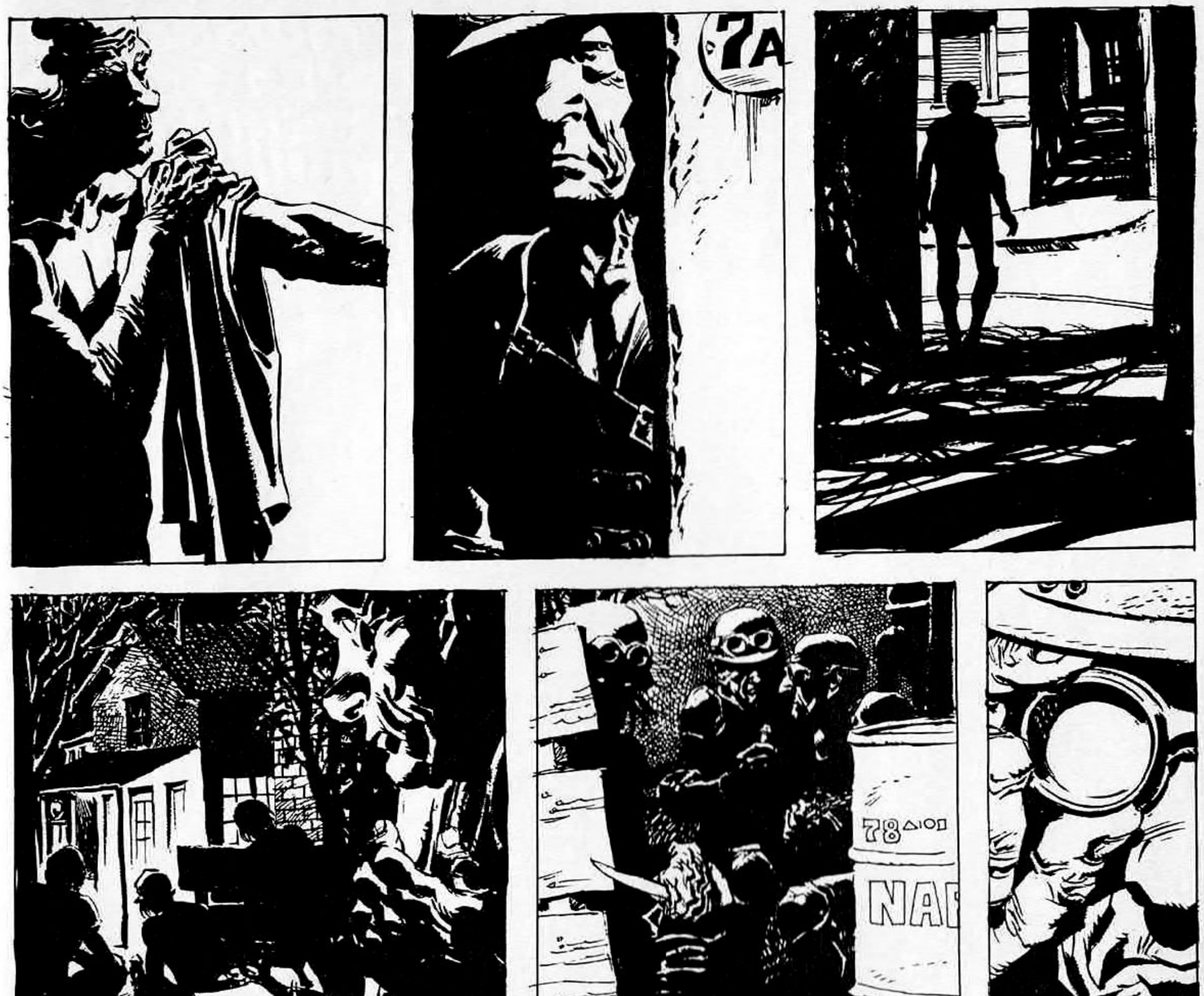

"Don Pepe"
CENTO GRAMMI DI MORTADELLA.
AVETE PORTATO LA TESSERA DI RAZIONAMENTO?
NO... MA SE... SI', INSOMMA... E' SCADUTA.
NON POSSO FAR CREDITO AD UN EMARGINATO. MI SPIACE.
VIVA P
2


BUONGIORNO, PAUL... SONO VENUTO AD AVVISARVI DI NON TENERMI PIU' DA PARTE IL GIORNALE...
CON QUELLO CHE MI PAGANO... ANCHE IL GIORNALE E' UN LUSSO!


CLIC!
«LE BANDE NOTTURNE SONO IL PEGGIOR FLAGELLO DI CUI CI SI RICORDI, DAGLI ANNI LONTANI DELLA VIOLENZA GIOVANILE. SI RACCOMANDA ALLA POPOLAZIONE DI MANTENERE LA CALMA. LE AUTORITA' ELABORERANNO NUOVE E PIU' SEVERE MISU...»
CLIC!
CHE SUCCEDE?
CI HANNO TAGLIATO LA LUCE. LO SAI CHE DOBBIAMO PAGARLA TUTTI I MESI, NO?
BUJ
SUPER

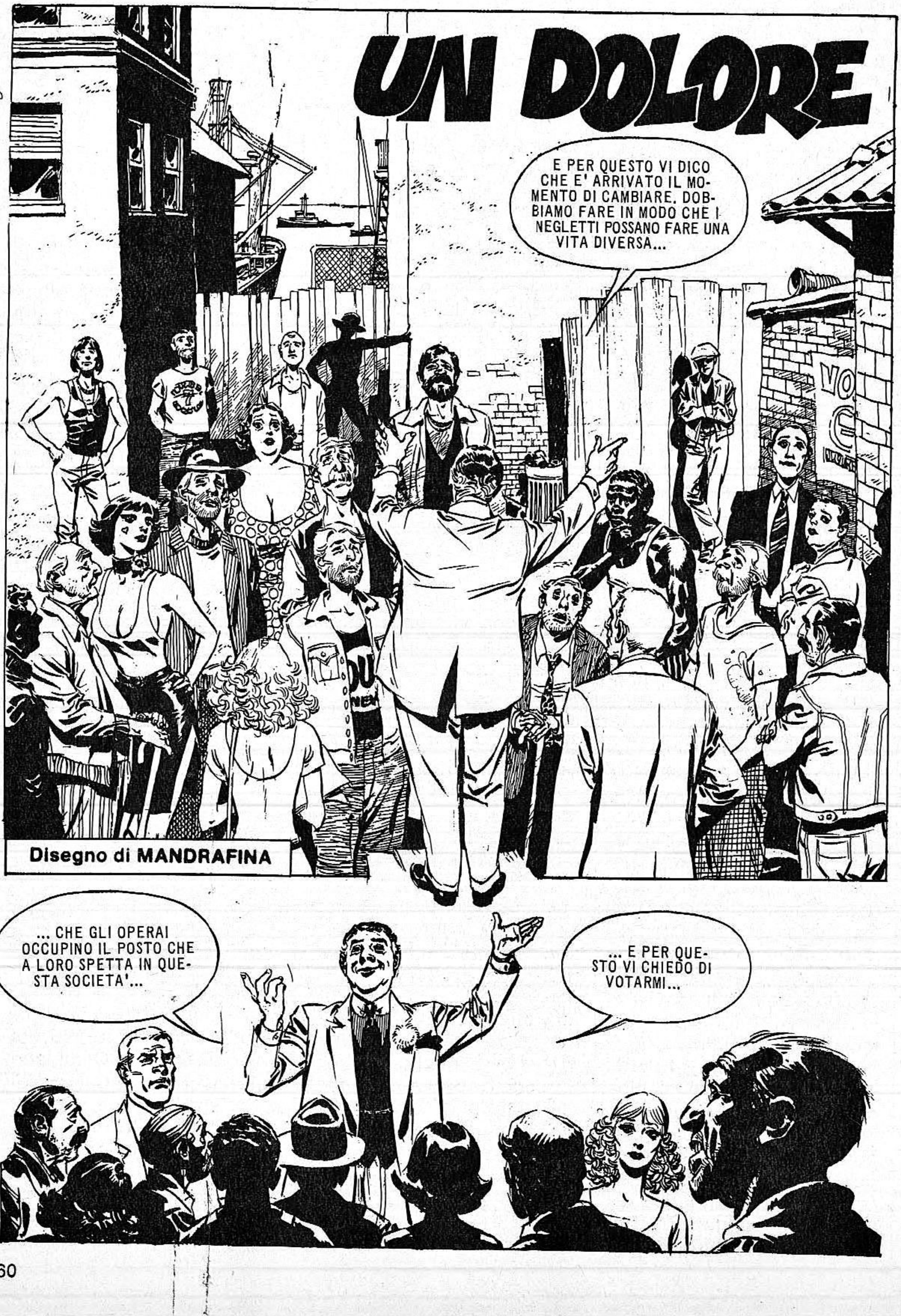
4.


EHI, VECCHIO...
CHE FAI... RIMANI QUI? NON VIENI A DORMIRE? VUOI CHE TI LASCI LA CANDELA?
NO, NO... VAI PURE A RIPOSARE...
5

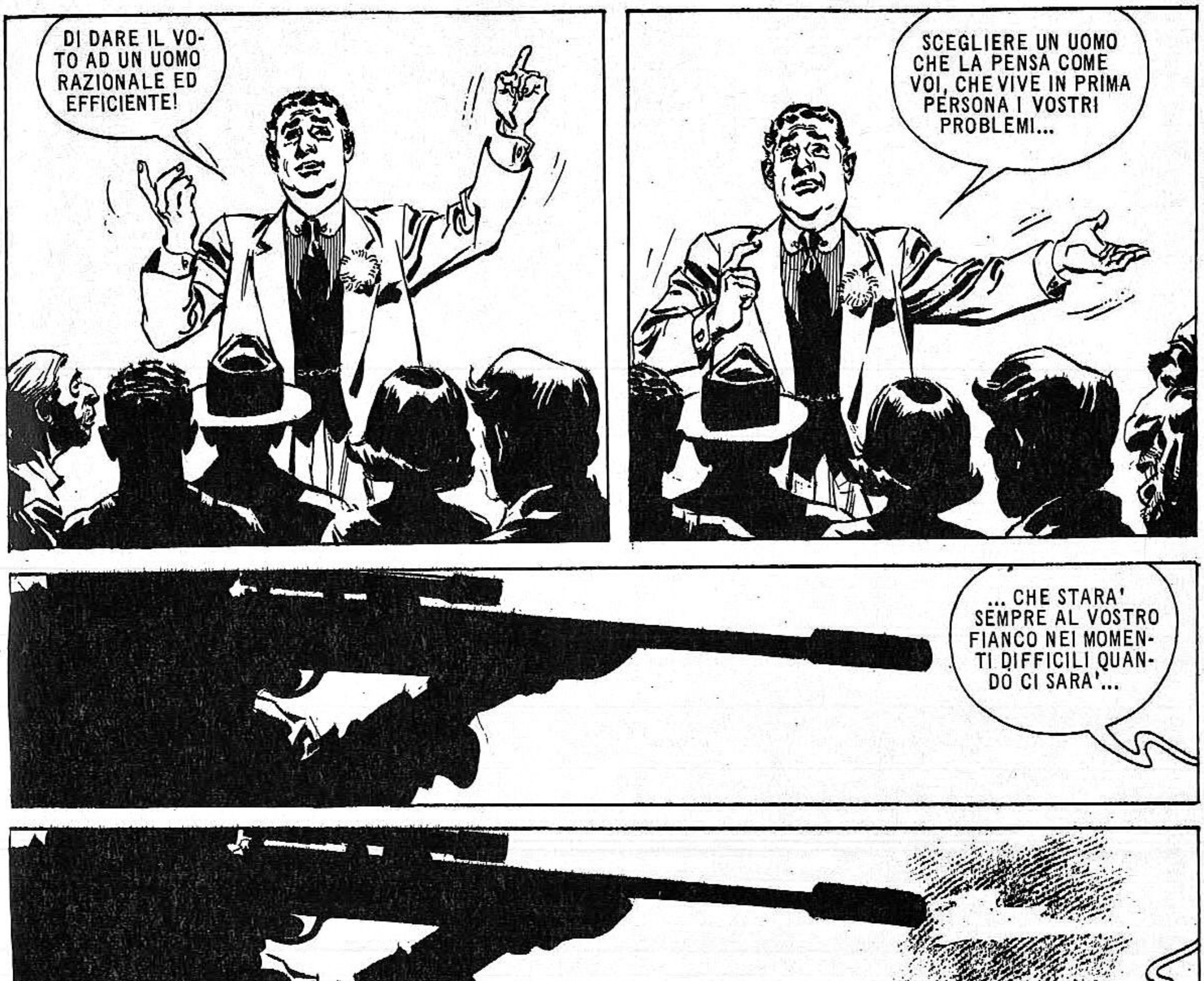

7A
78
NA
BU
SUPER
5
FINE

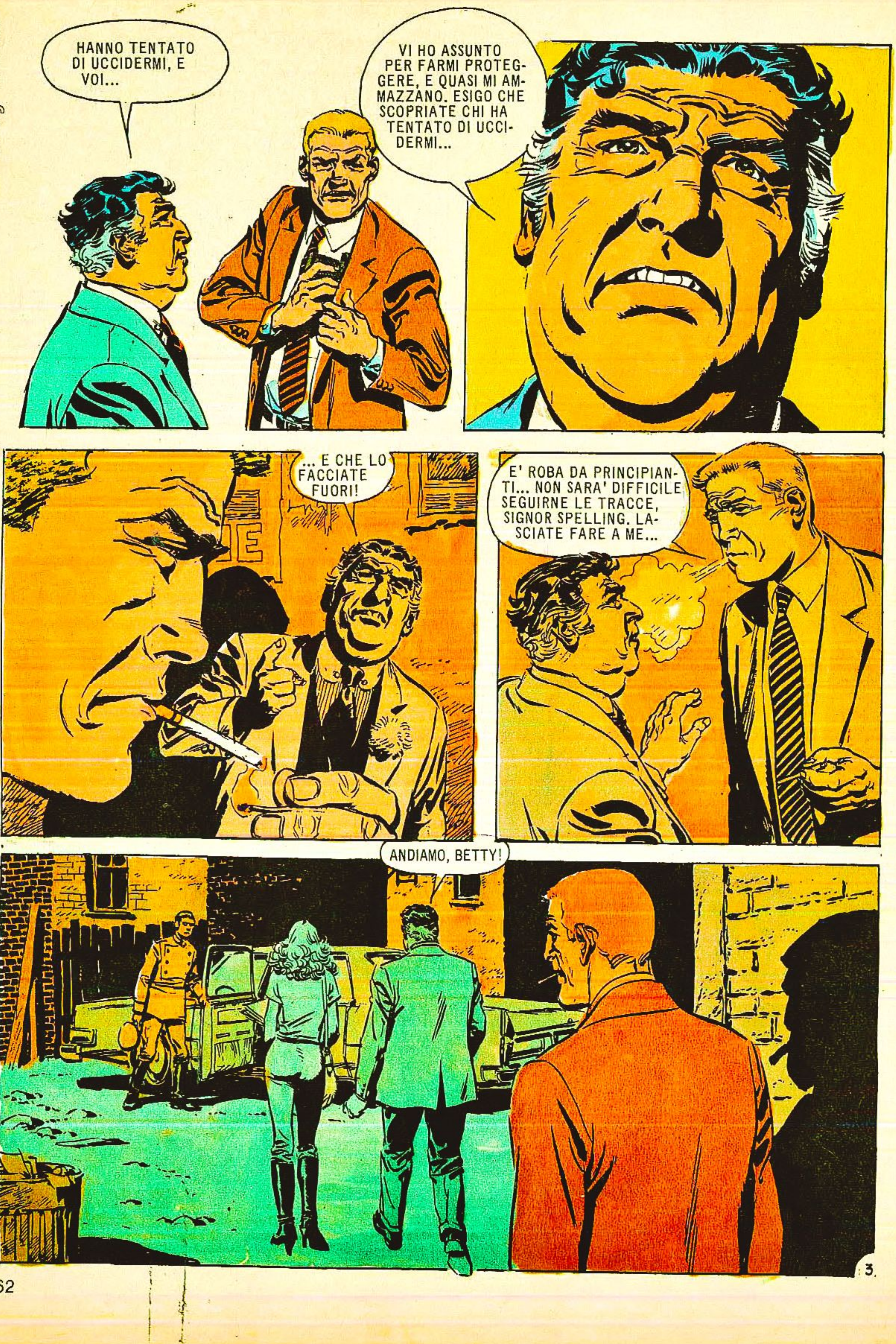
© COPYRIGHT EURA 1981

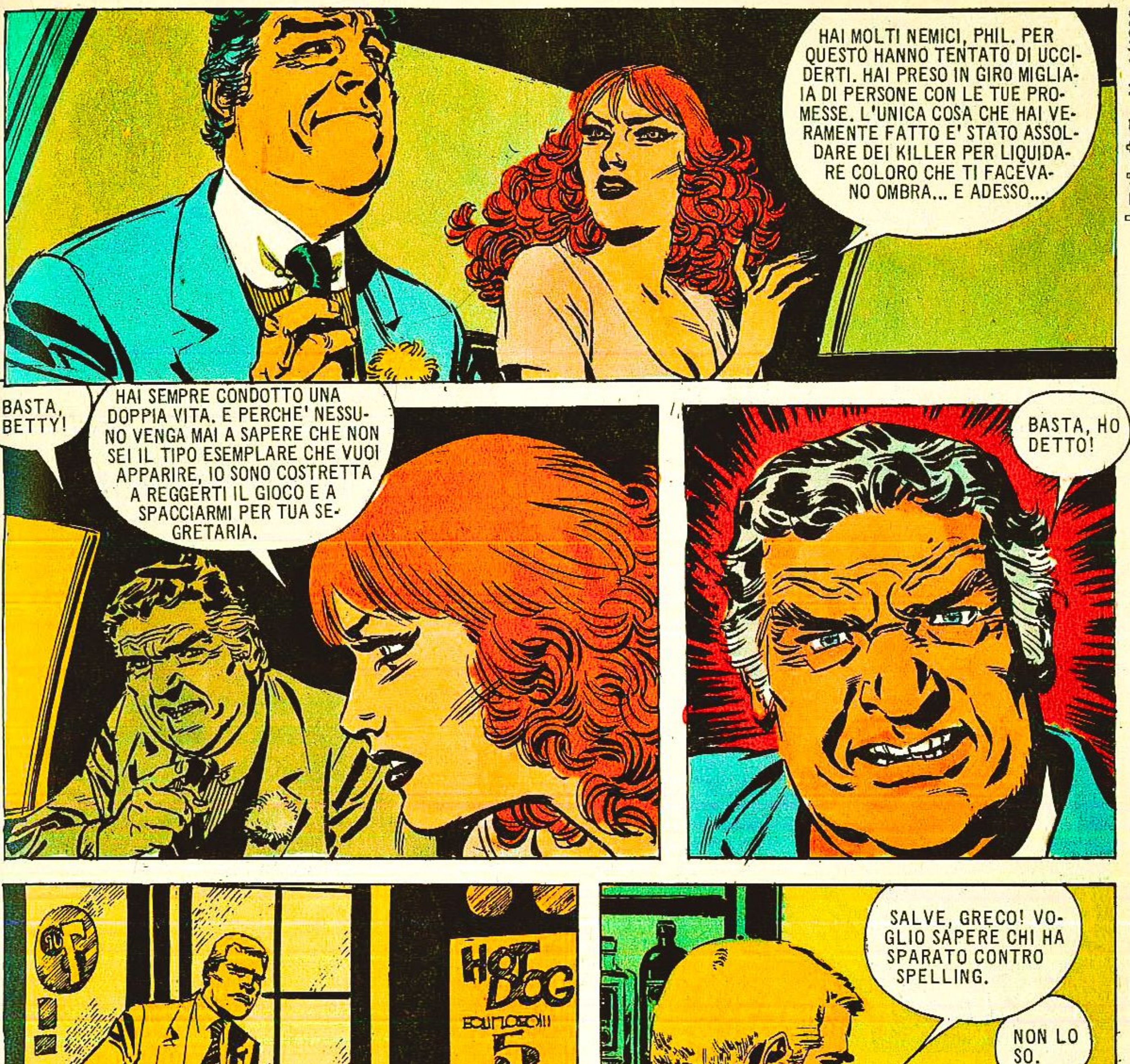
UN DOLORE

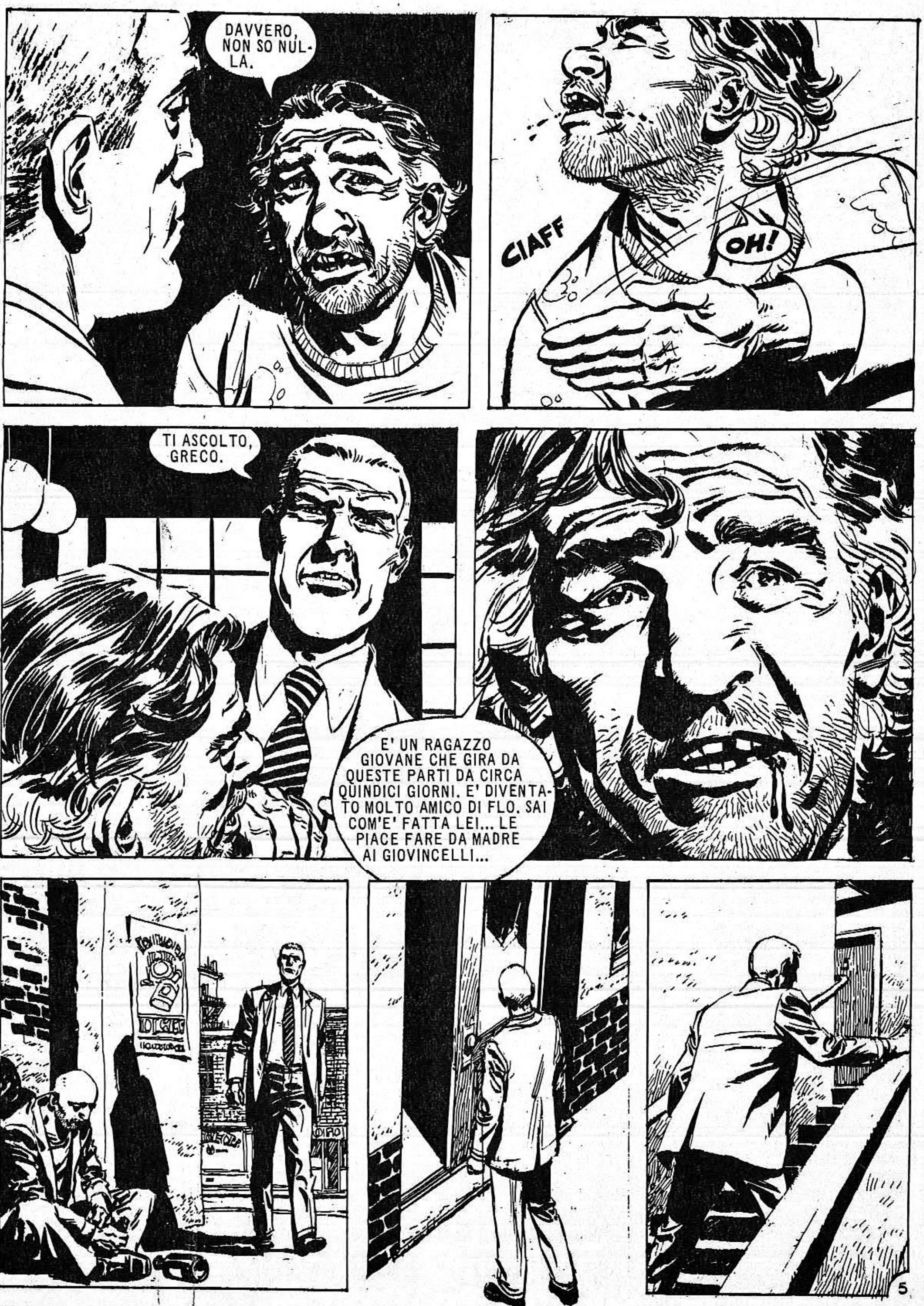

E PER QUESTO VI DICO CHE E' ARRIVATO IL MOMENTO DI CAMBIARE. DOBBIAMO FARE IN MODO CHE I NEGLETTI POSSANO FARE UNA VITA DIVERSA...
... CHE GLI OPERAI OCCUPINO IL POSTO CHE A LORO SPETTA IN QUESTA SOCIETA'...
... E PER QUESTO VI CHIEDO DI VOTARMI...

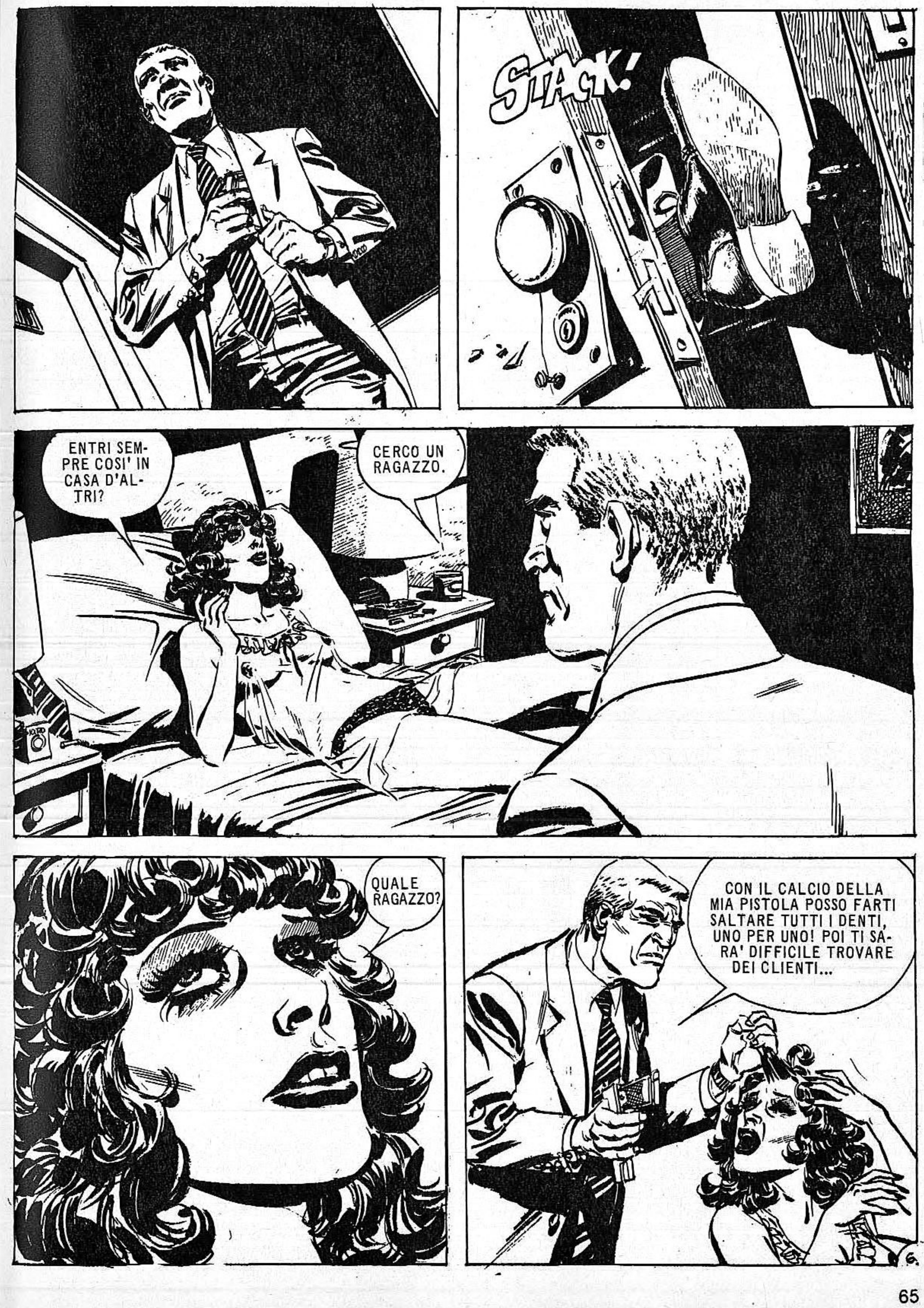
Disegno di MANDRAFINA

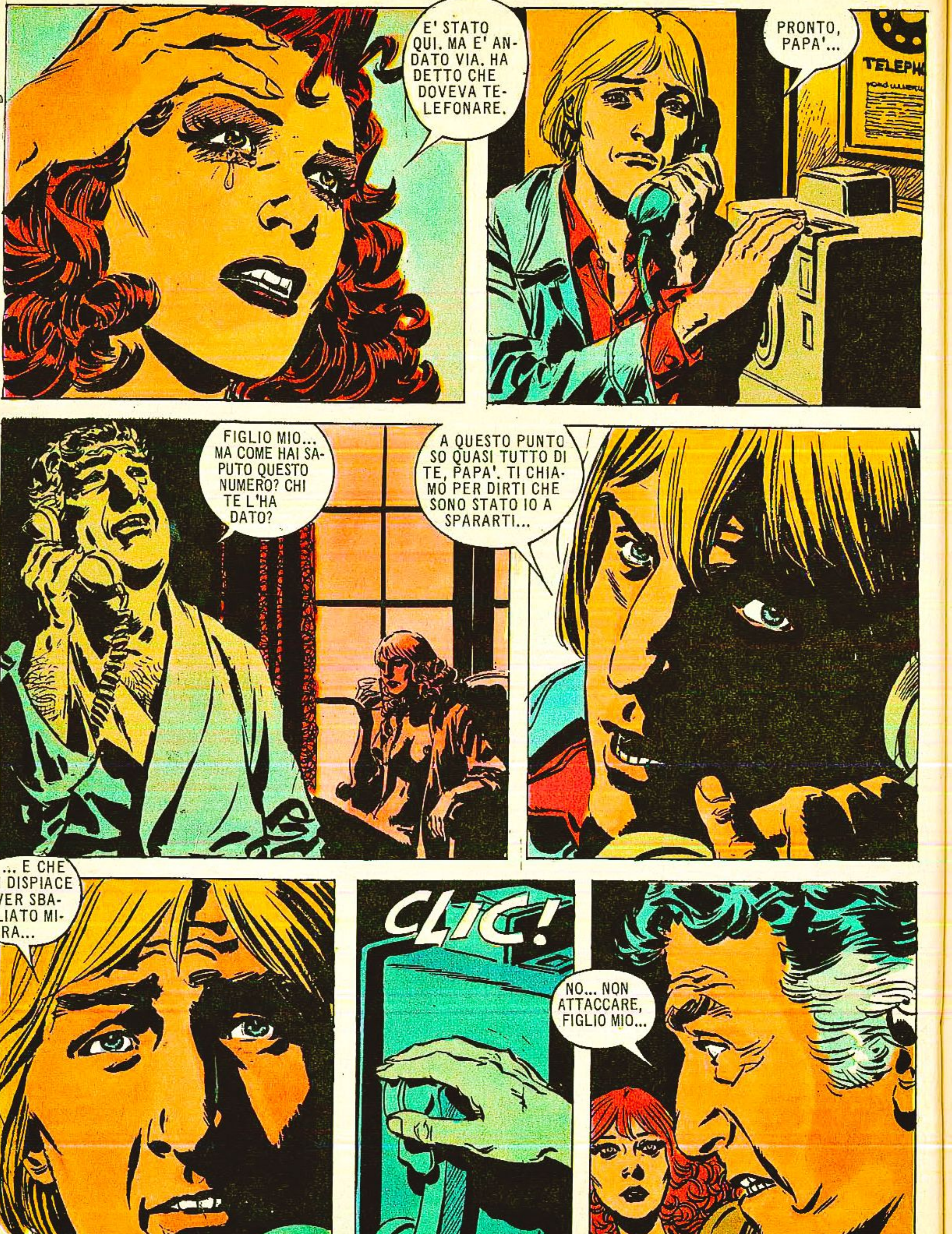

DI DARE IL VOTO AD UN UOMO RAZIONALE ED EFFICIENTE!
SCEGLIERE UN UOMO CHE LA PENSA COME VOI, CHE VIVE IN PRIMA PERSONA I VOSTRI PROBLEMI...
... CHE STARA' SEMPRE AL VOSTRO FIANCO NEI MOMENTI DIFFICILI QUANDO CI SARA'...
CRAC!
... BISOGNO DI LOTTARE...
MIO DIO!
HANNO TENTATO DI UCCIDERMI...
2

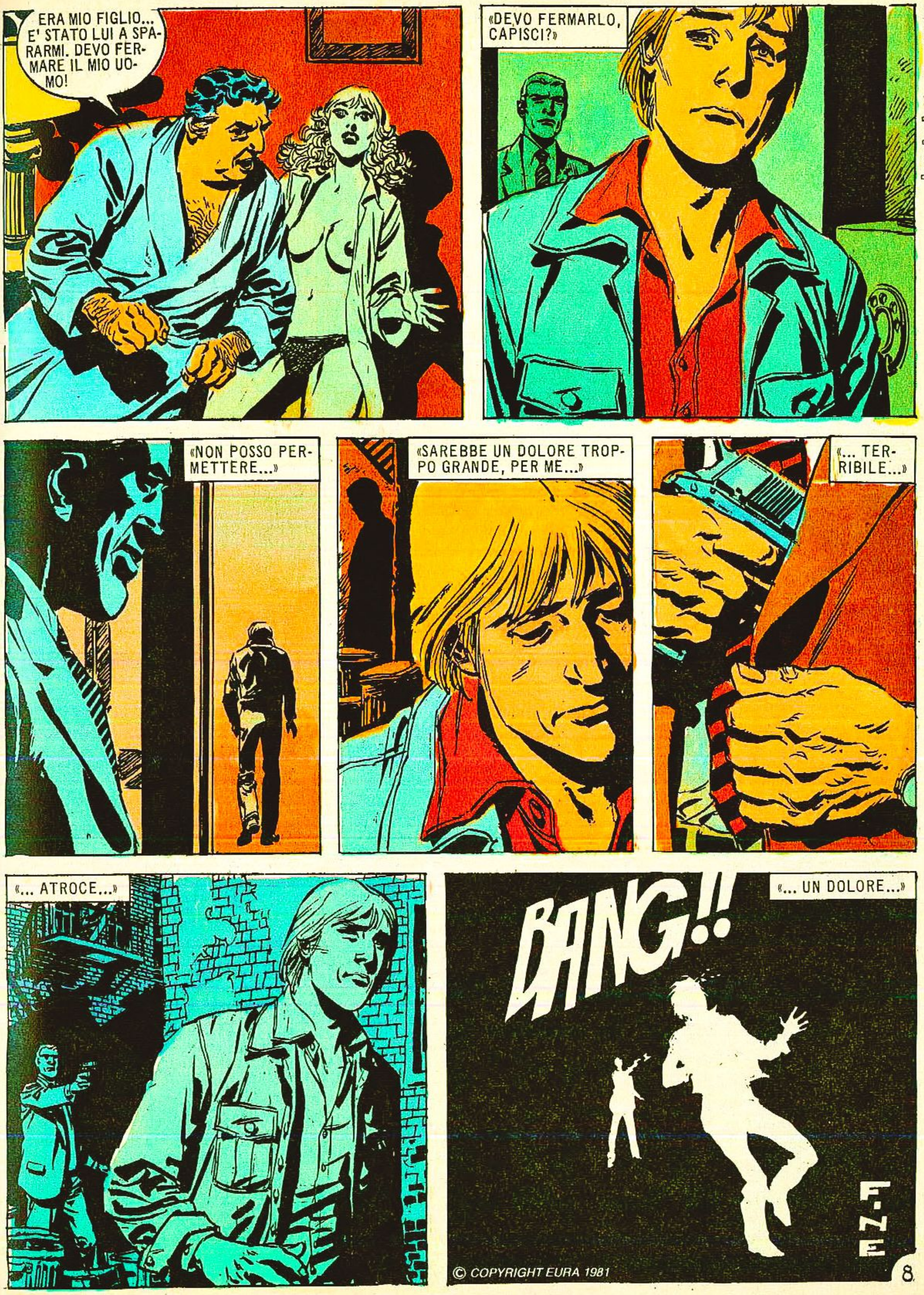

HANNO TENTATO DI UCCIDERMI, E VOI...
VI HO ASSUNTO PER FARMI PROTEGGERE, E QUASI MI AMMAZZANO. ESIGO CHE SCOPRIATE CHI HA TENTATO DI UCCIDERMI...
... E CHE LO FACCIATE FUORI!
E' ROBA DA PRINCIPIANTI... NON SARA' DIFFICILE SEGUIRNE LE TRACCE, SIGNOR SPELLING. LASCIATE FARE A ME...
ANDIAMO, BETTY!
3.


HAI MOLTI NEMICI, PHIL. PER QUESTO HANNO TENTATO DI UCCIDERTI. HAI PRESO IN GIRO MIGLIAIA DI PERSONE CON LE TUE PROMESSE. L'UNICA COSA CHE HAI VERAMENTE FATTO E' STATO ASSOLDARE DEI KILLER PER LIQUIDARE COLORO CHE TI FACEVANO OMBRA... E ADESSO...
BASTA, BETTY!
HAI SEMPRE CONDOTTO UNA DOPPIA VITA. E PERCHE' NESSUNO VENGA MAI A SAPERE CHE NON SEI IL TIPO ESEMPLARE CHE VUOI APPARIRE, IO SONO COSTRETTA A REGGERTI IL GIOCO E A SPACCIARMI PER TUA SEGRETARIA.
BASTA, HO DETTO!
HOT DOG
5
SALVE, GRECO! VOGLIO SAPERE CHI HA SPARATO CONTRO SPELLING.
NON LO SO.
4.


DAVVERO, NON SO NULLA.
CIAFF
OH!
TI ASCOLTO, GRECO.
E' UN RAGAZZO GIOVANE CHE GIRA DA QUESTE PARTI DA CIRCA QUINDICI GIORNI. E' DIVENTATO MOLTO AMICO DI FLO. SAI COM'E' FATTA LEI... LE PIACE FARE DA MADRE AI GIOVINCELLI...
5


STACK!
ENTRI SEMPRE COSI' IN CASA D'ALTRI?
CERCO UN RAGAZZO.
QUALE RAGAZZO?
CON IL CALCIO DELLA MIA PISTOLA POSSO FARTI SALTARE TUTTI I DENTI, UNO PER UNO! POI TI SARA' DIFFICILE TROVARE DEI CLIENTI...


E' STATO QUI, MA E' ANDATO VIA. HA DETTO CHE DOVEVA TELEFONARE.
PRONTO, PAPA'...
TELEPH
FIGLIO MIO... MA COME HAI SAPUTO QUESTO NUMERO? CHI TE L'HA DATO?
A QUESTO PUNTO SO QUASI TUTTO DI TE, PAPA'. TI CHIAMO PER DIRTI CHE SONO STATO IO A SPARARTI...
... E CHE MI DISPIACE AVER SBAGLIATO MIRA...
CLIC!
NO... NON ATTACCARE, FIGLIO MIO...
7.


ERA MIO FIGLIO... E' STATO LUI A SPARARMI. DEVO FERMARE IL MIO UOMO!
«DEVO FERMARLO, CAPISCI?»
«NON POSSO PERMETTERE...»
«SAREBBE UN DOLORE TROPPO GRANDE, PER ME...»
«... TERRIBILE...»
«... ATROCE...»
«... UN DOLORE...»
BANG!!
FINE
8

© COPYRIGHT EURA 1981

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

ANNO VIII - N. 5
8 FEBBRAIO 1982
SPED. ABB. POST. GR. II-70
700 LIRE

lanciostory

O FORSE C'E' STATO UN IMBROGLIO.
QUESTO NO. E TE LO DIMOSTRO!
SOC
AH!
TU...

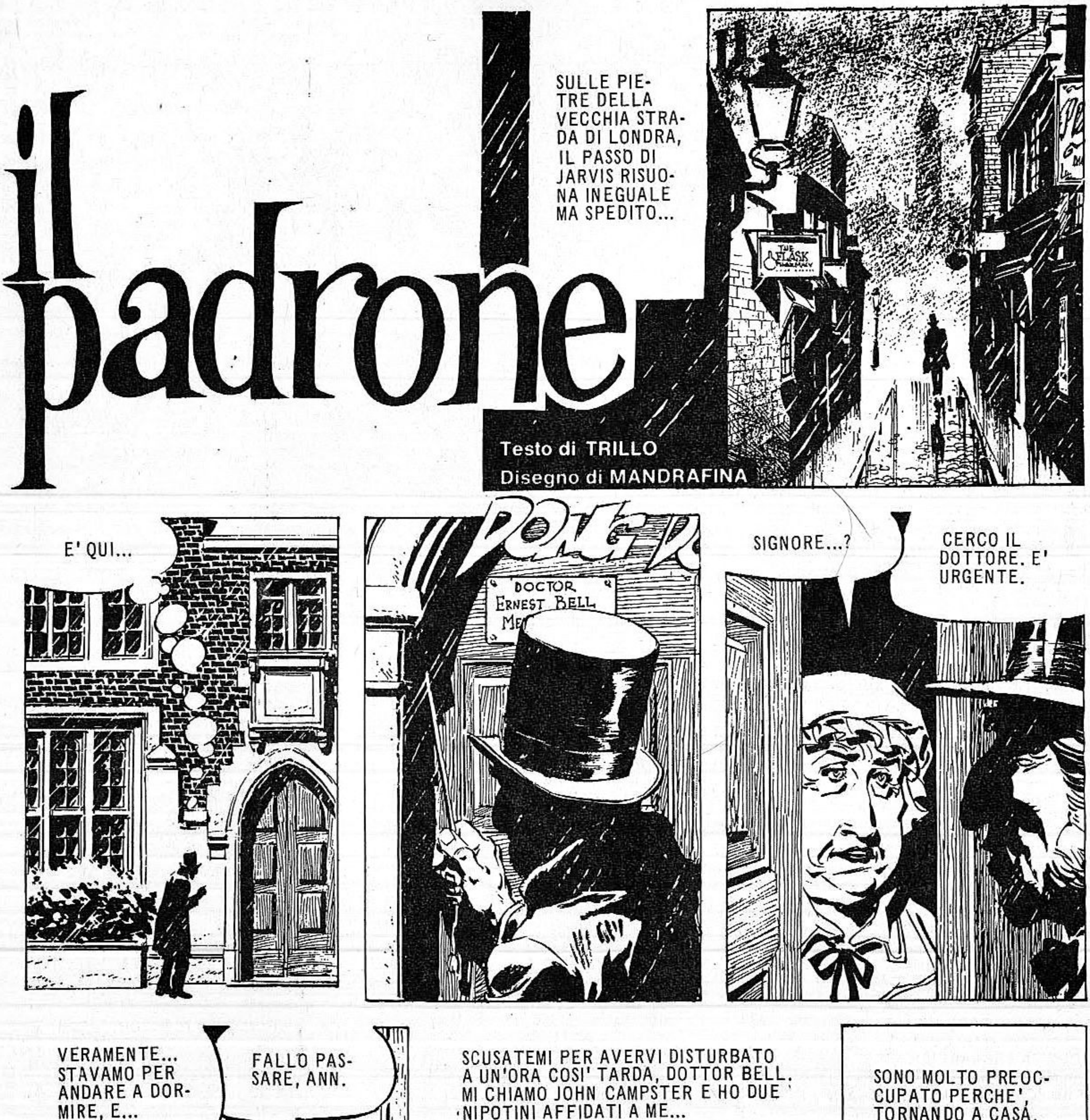
IL 3° EPISODIO DI
SAVARESE

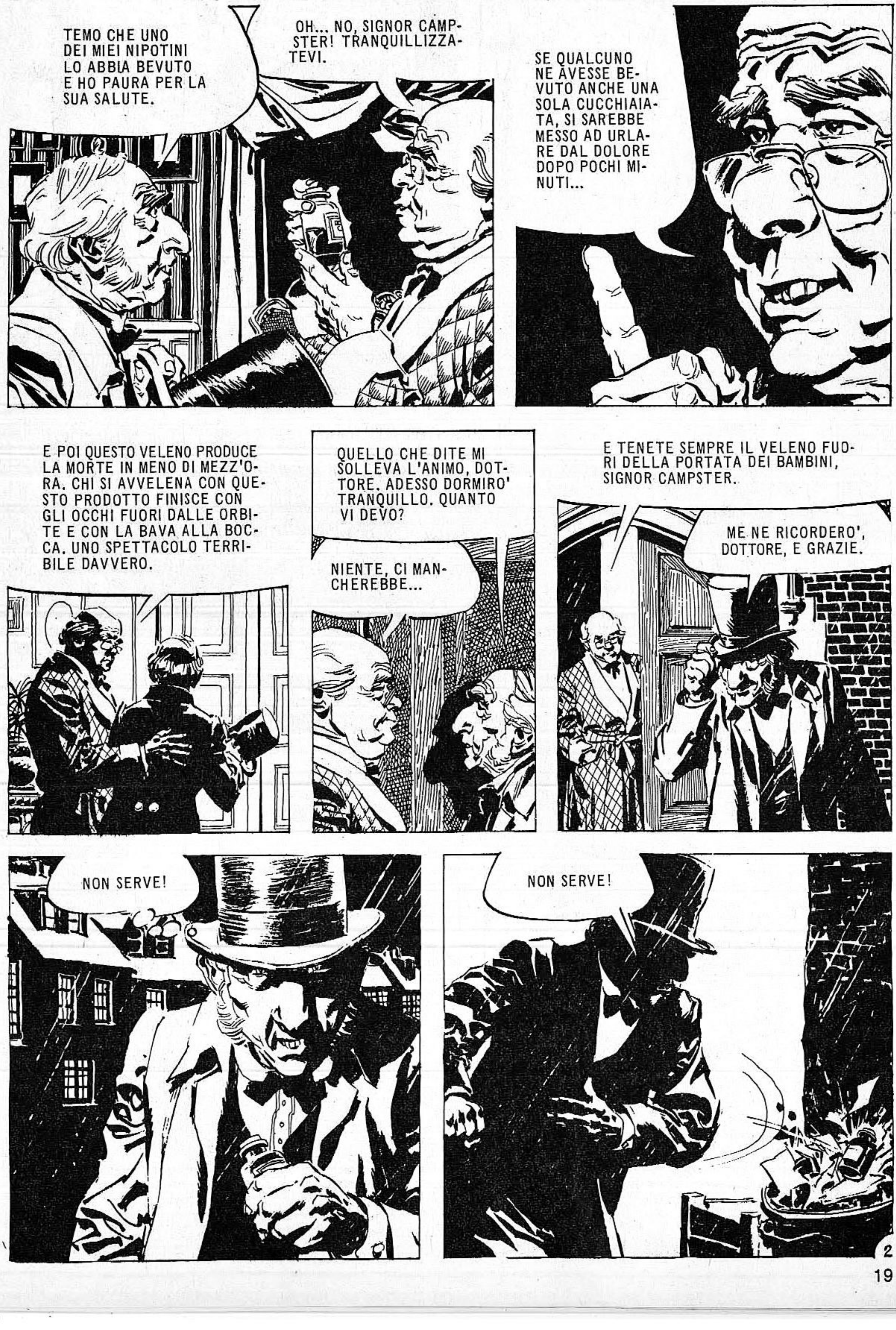
I FUMETTI COMPLETI DI LANCIOSTORY

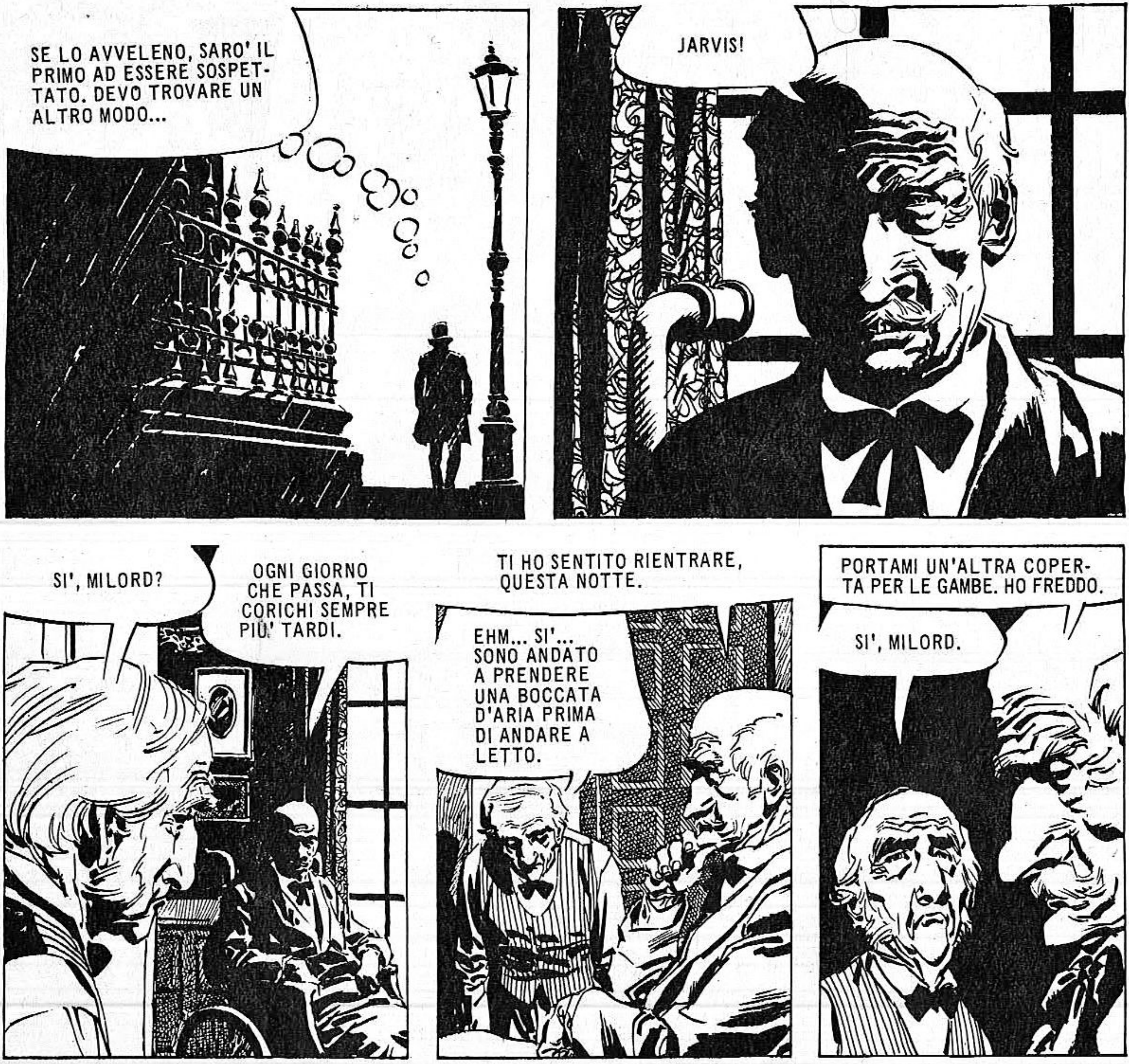
E' UN PERIODICO LANCIO

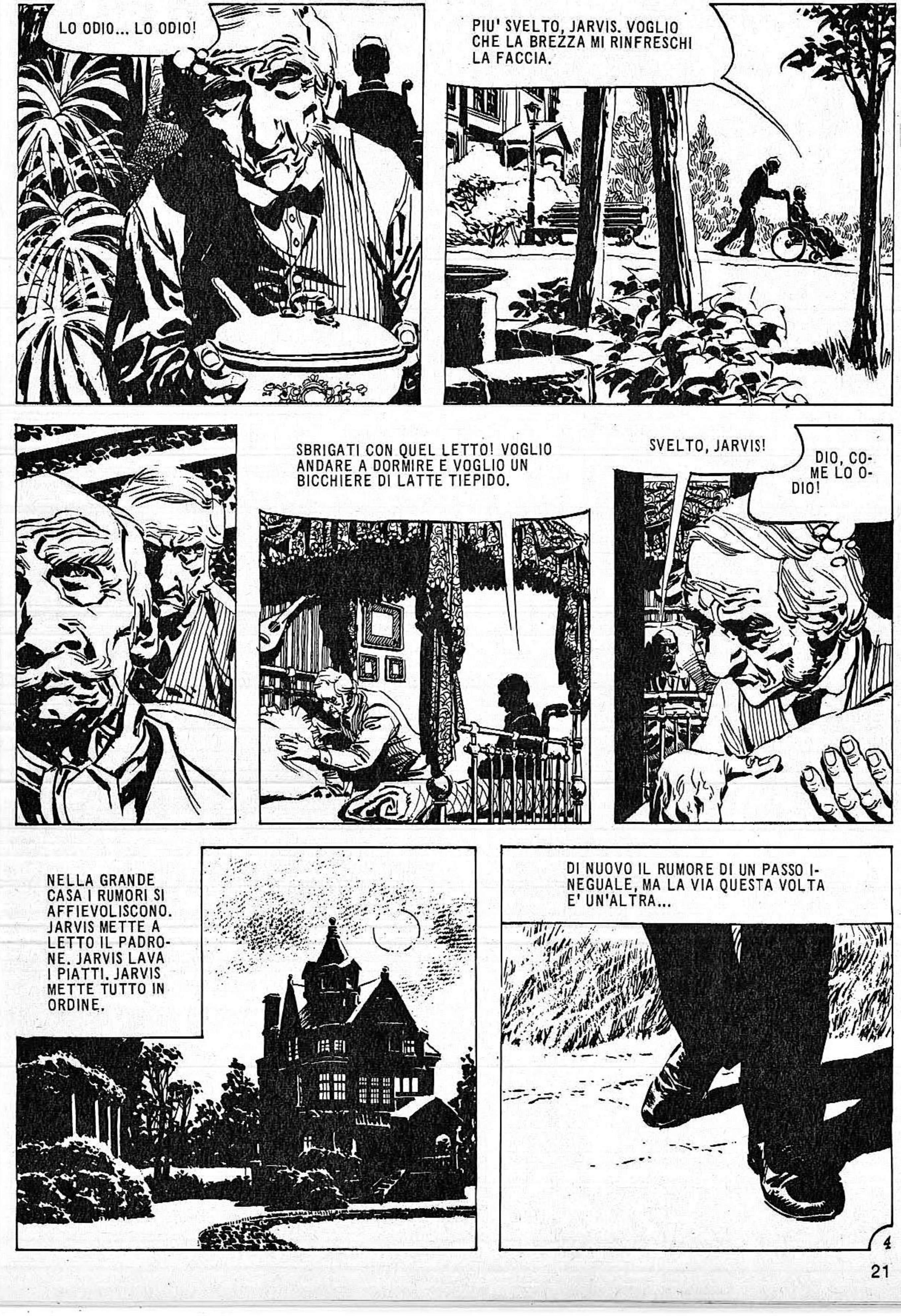
il padrone

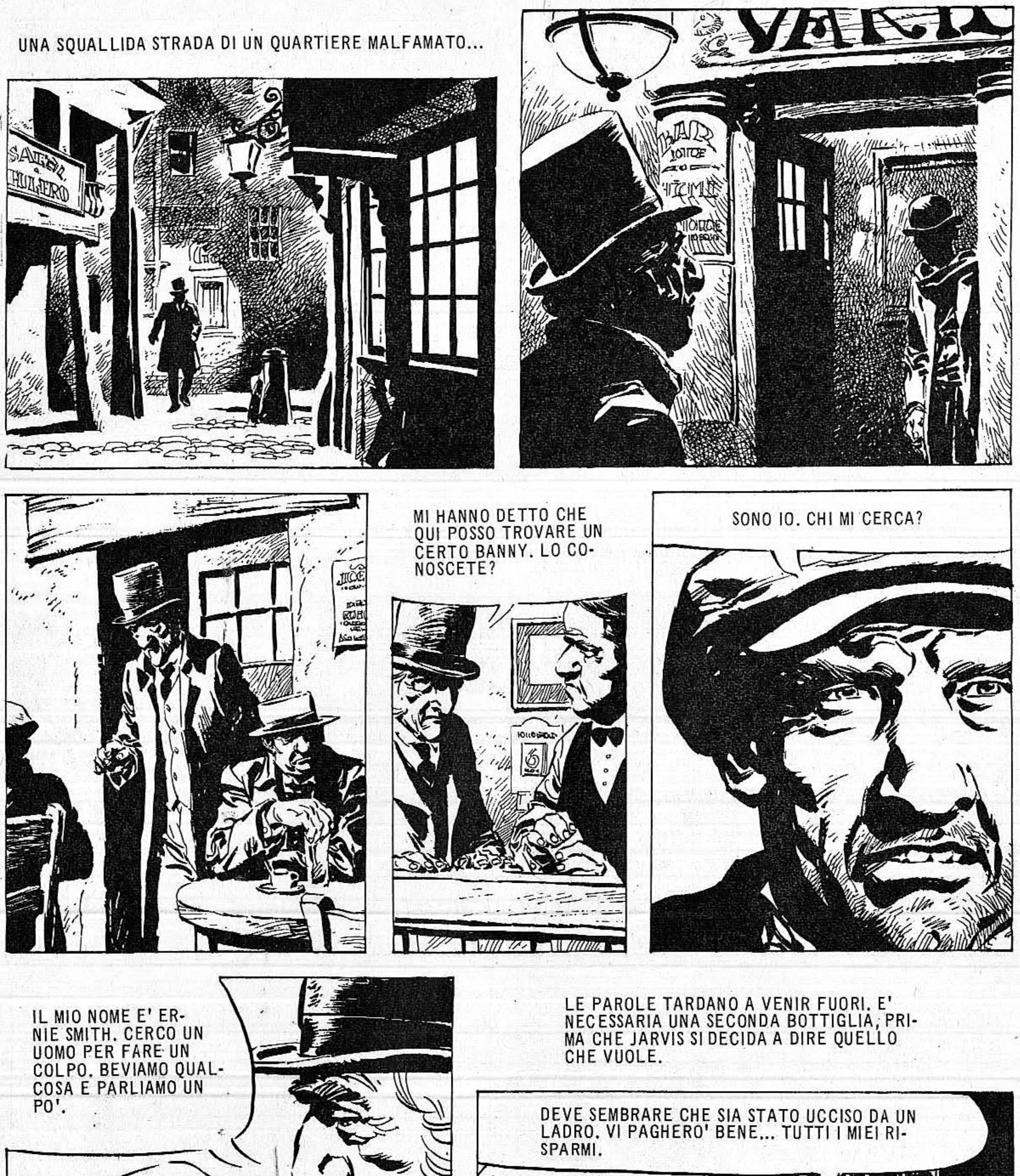
Testo di TRILLO
Disegno di MANDRAFINA

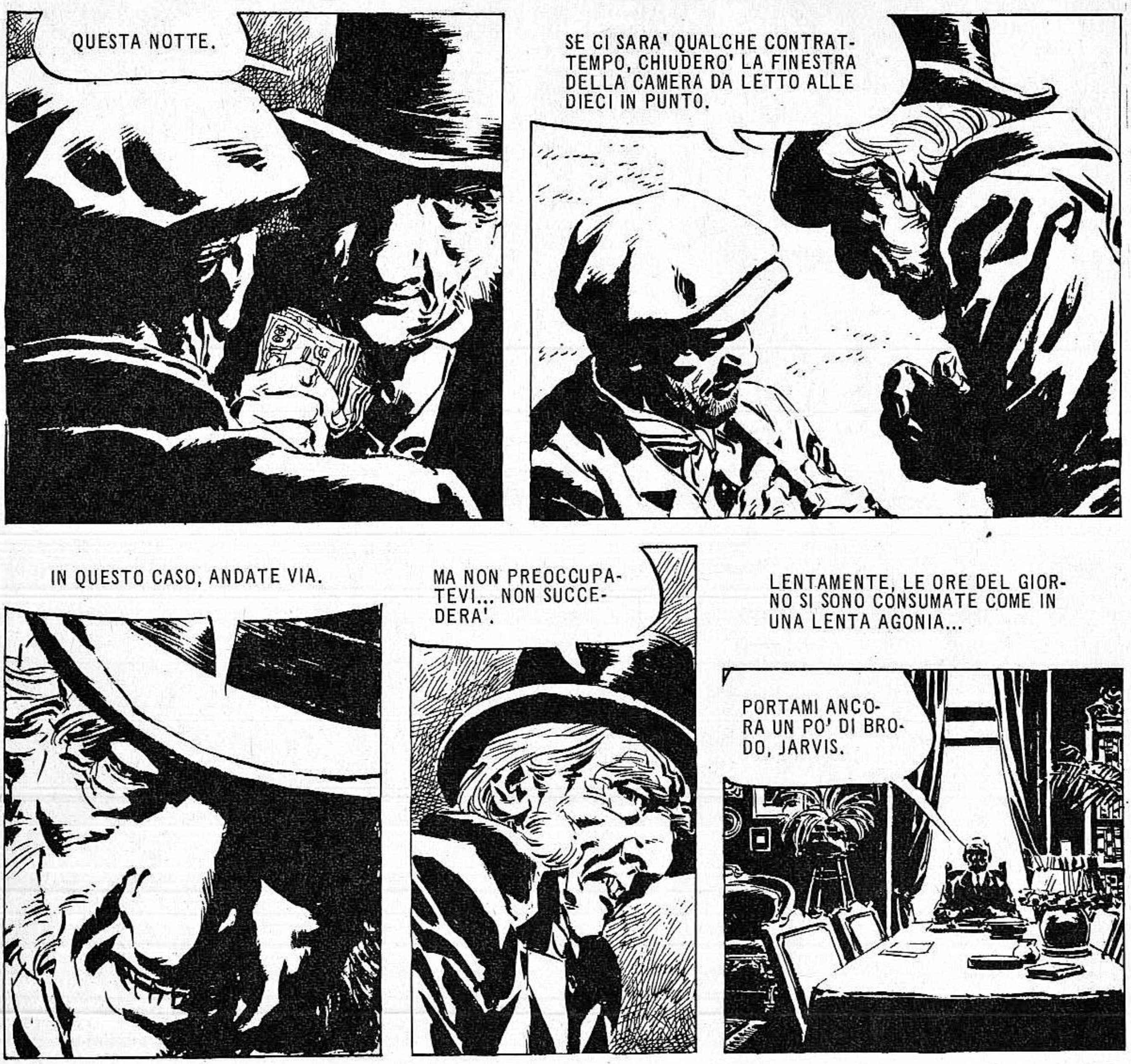

SULLE PIETRE DELLA VECCHIA STRADA DI LONDRA, IL PASSO DI JARVIS RISUONA INEGUALE MA SPEDITO...
THE FLASK
E' QUI...
DONG DO
DOCTOR ERNEST BELL ME
SIGNORE...?
CERCO IL DOTTORE. E' URGENTE.
VERAMENTE... STAVAMO PER ANDARE A DORMIRE, E...
FALLO PASSARE, ANN.
SCUSATEMI PER AVERVI DISTURBATO A UN'ORA COSI' TARDA, DOTTOR BELL. MI CHIAMO JOHN CAMPSTER E HO DUE NIPOTINI AFFIDATI A ME...
SONO MOLTO PREOCCUPATO PERCHE', TORNANDO A CASA, HO SCOPERTO CHE IL BOTTIGLINO DI VELENO CHE USO PER LE FORMICHE E' QUASI VUOTO.
1

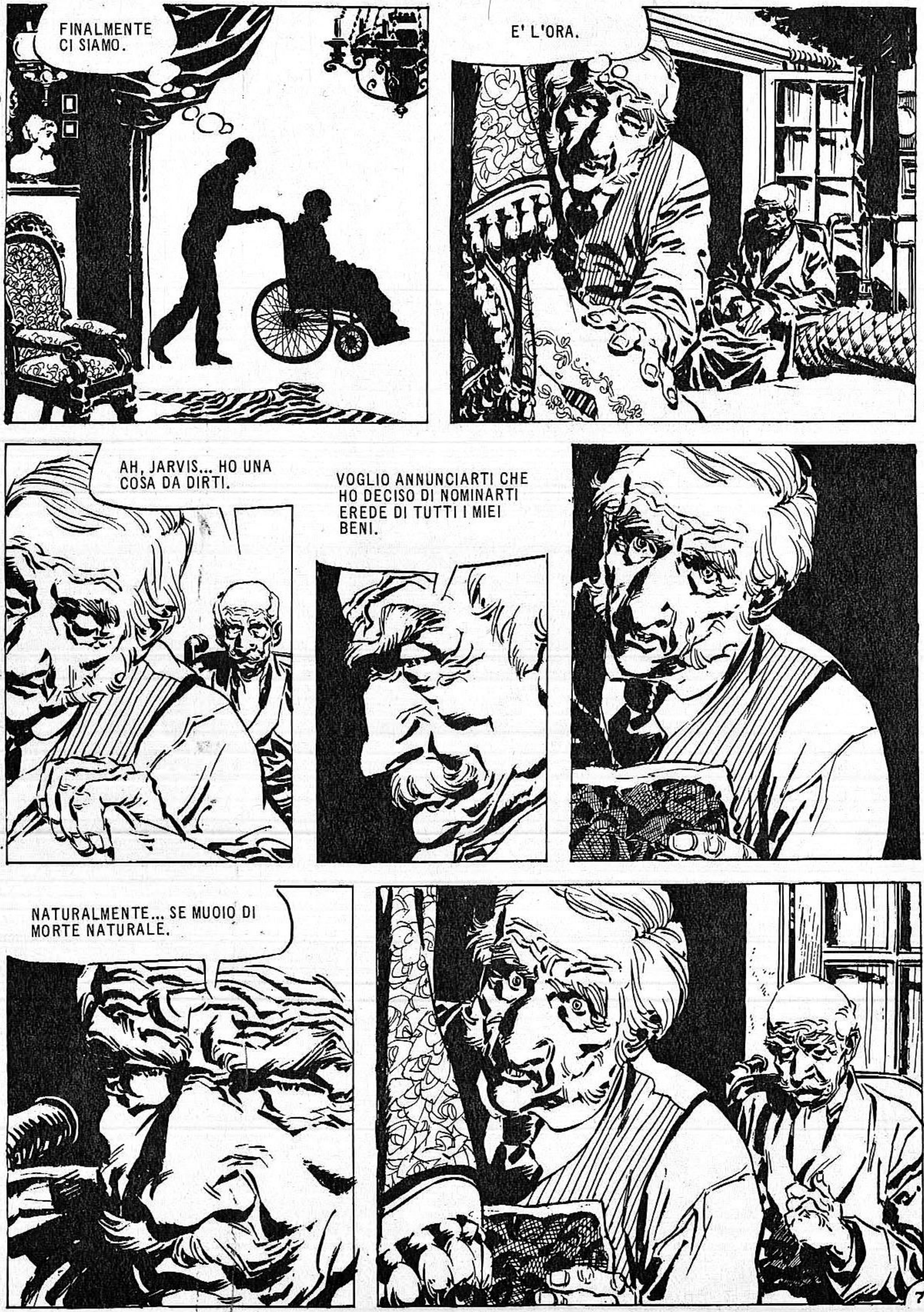

TEMO CHE UNO DEI MIEI NIPOTINI LO ABBIA BEVUTO E HO PAURA PER LA SUA SALUTE.
OH... NO, SIGNOR CAMPSTER! TRANQUILLIZZATEVI.
SE QUALCUNO NE AVESSE BEVUTO ANCHE UNA SOLA CUCCHIAIATA, SI SAREBBE MESSO AD URLARE DAL DOLORE DOPO POCHI MINUTI...
E POI QUESTO VELENO PRODUCE LA MORTE IN MENO DI MEZZ'ORA. CHI SI AVVELENA CON QUESTO PRODOTTO FINISCE CON GLI OCCHI FUORI DALLE ORBITE E CON LA BAVA ALLA BOCCA. UNO SPETTACOLO TERRIBILE DAVVERO.
QUELLO CHE DITE MI SOLLEVA L'ANIMO, DOTTORE. ADESSO DORMIRO' TRANQUILLO. QUANTO VI DEVO?
NIENTE, CI MANCHEREBBE...
E TENETE SEMPRE IL VELENO FUORI DELLA PORTATA DEI BAMBINI, SIGNOR CAMPSTER.
ME NE RICORDERO', DOTTORE, E GRAZIE.
NON SERVE!
NON SERVE!

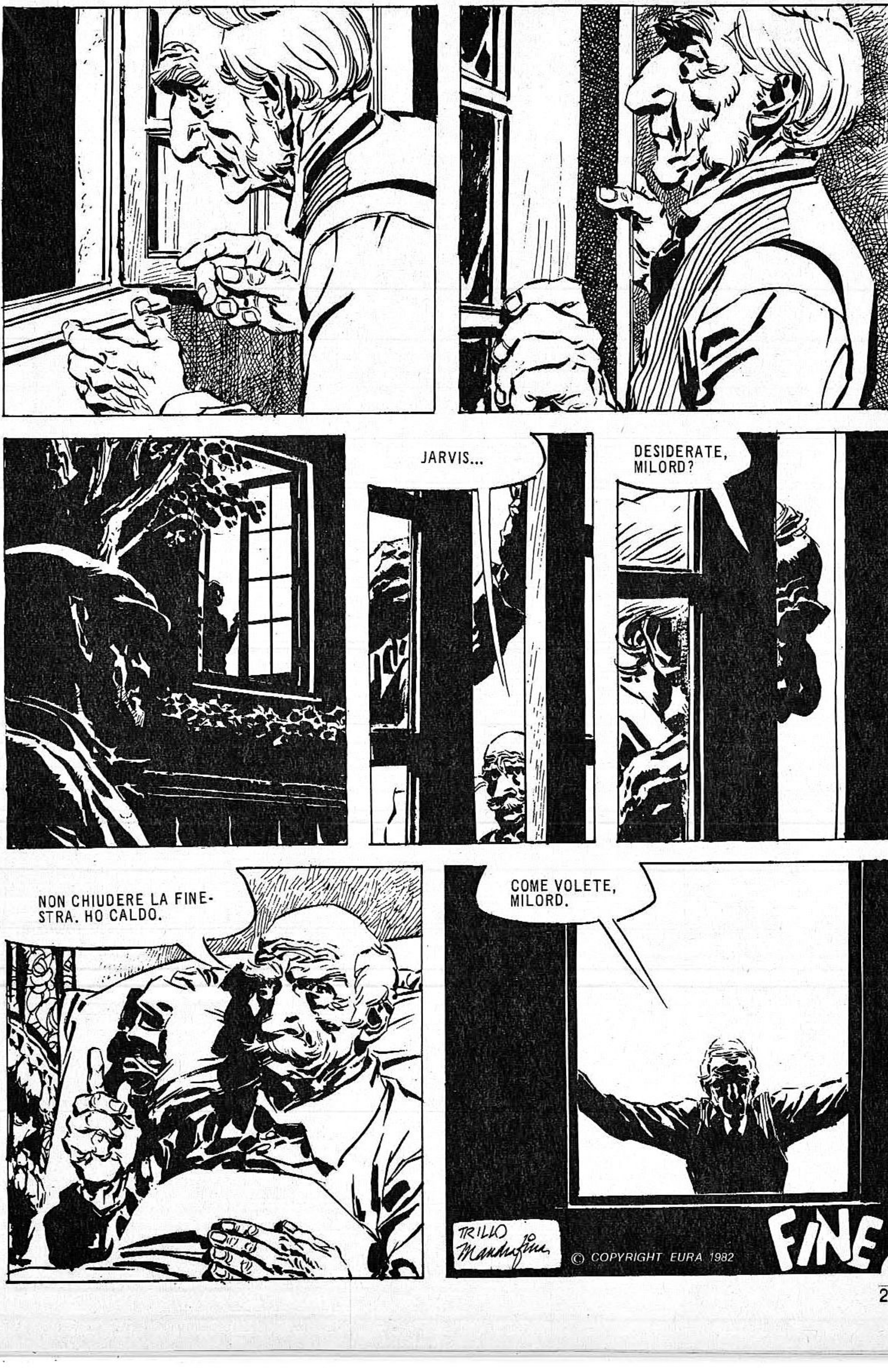

SE LO AVVELENO, SARO' IL PRIMO AD ESSERE SOSPETTATO. DEVO TROVARE UN ALTRO MODO...
JARVIS!
SI', MILORD?
OGNI GIORNO CHE PASSA, TI CORICHI SEMPRE PIU' TARDI.
TI HO SENTITO RIENTRARE, QUESTA NOTTE.
EHM... SI'... SONO ANDATO A PRENDERE UNA BOCCATA D'ARIA PRIMA DI ANDARE A LETTO.
PORTAMI UN'ALTRA COPERTA PER LE GAMBE. HO FREDDO.
SI', MILORD.
LO ODIO.
QUESTA MINESTRA E' FREDDA, JARVIS!
3


LO ODIO... LO ODIO!
PIU' SVELTO, JARVIS. VOGLIO CHE LA BREZZA MI RINFRESCHI LA FACCIA.
SBRIGATI CON QUEL LETTO! VOGLIO ANDARE A DORMIRE E VOGLIO UN BICCHIERE DI LATTE TIEPIDO.
SVELTO, JARVIS!
DIO, COME LO ODIO!
NELLA GRANDE CASA I RUMORI SI AFFIEVOLISCONO. JARVIS METTE A LETTO IL PADRONE. JARVIS LAVA I PIATTI. JARVIS METTE TUTTO IN ORDINE.
DI NUOVO IL RUMORE DI UN PASSO INEGUALE, MA LA VIA QUESTA VOLTA E' UN'ALTRA...
4

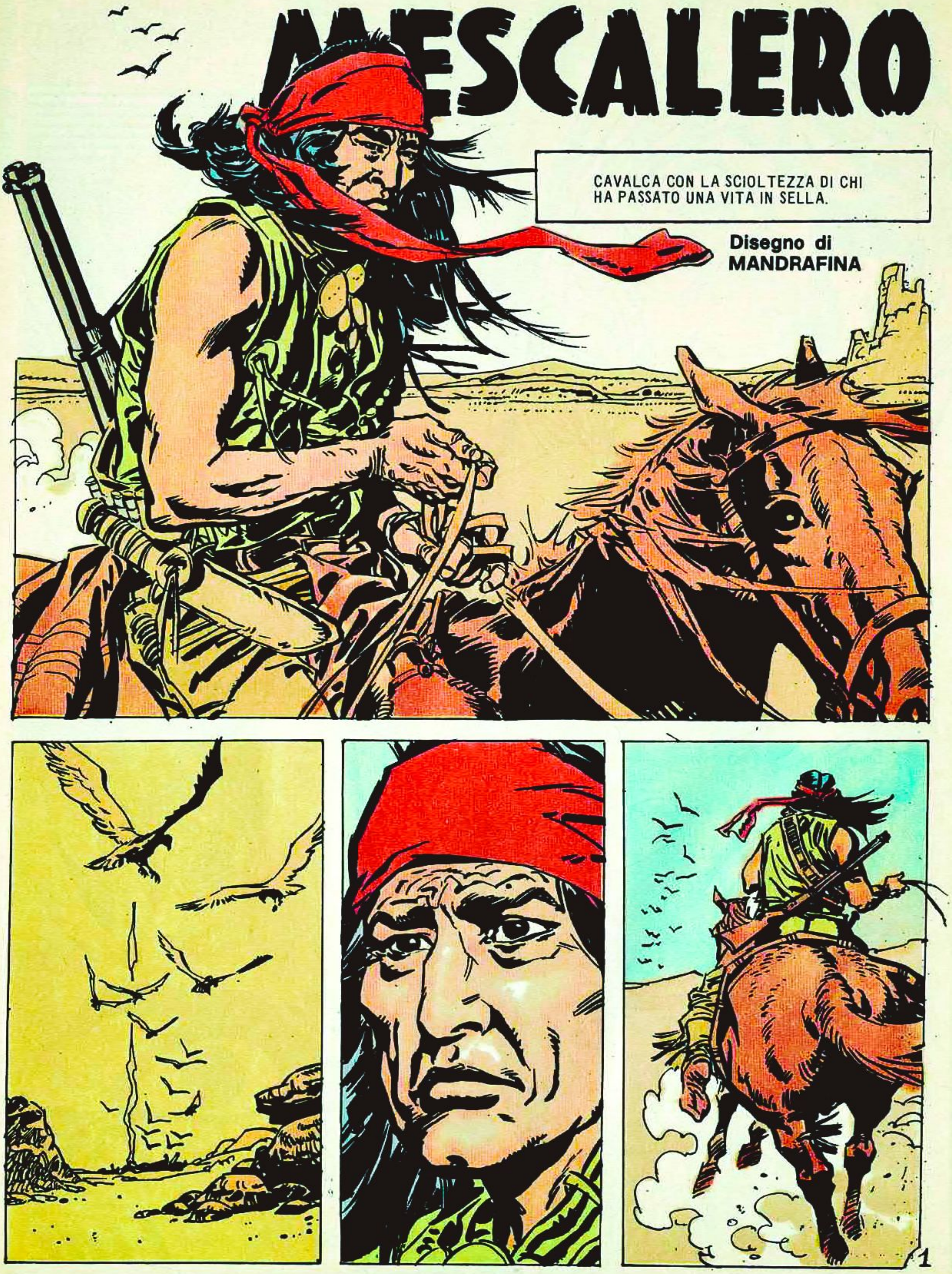

UNA SQUALLIDA STRADA DI UN QUARTIERE MALFAMATO...
MI HANNO DETTO CHE QUI POSSO TROVARE UN CERTO BANNY. LO CONOSCETE?
SONO IO. CHI MI CERCA?
IL MIO NOME E' ERNIE SMITH. CERCO UN UOMO PER FARE UN COLPO. BEVIAMO QUALCOSA E PARLIAMO UN PO'.
LE PAROLE TARDANO A VENIR FUORI. E' NECESSARIA UNA SECONDA BOTTIGLIA, PRIMA CHE JARVIS SI DECIDA A DIRE QUELLO CHE VUOLE.
DEVE SEMBRARE CHE SIA STATO UCCISO DA UN LADRO. VI PAGHERO' BENE... TUTTI I MIEI RISPARMI.
LA META' SUBITO, NATURALMENTE.
5


QUESTA NOTTE.
SE CI SARA' QUALCHE CONTRATTEMPO, CHIUDERO' LA FINESTRA DELLA CAMERA DA LETTO ALLE DIECI IN PUNTO.
IN QUESTO CASO, ANDATE VIA.
MA NON PREOCCUPATEVI... NON SUCCEDERA'.
LENTAMENTE, LE ORE DEL GIORNO SI SONO CONSUMATE COME IN UNA LENTA AGONIA...
PORTAMI ANCORA UN PO' DI BRODO, JARVIS.
LEGGIMI IL GIORNALE, JARVIS. HO GLI OCCHI STANCHI.
HO SONNO. PORTAMI A LETTO, JARVIS.
6

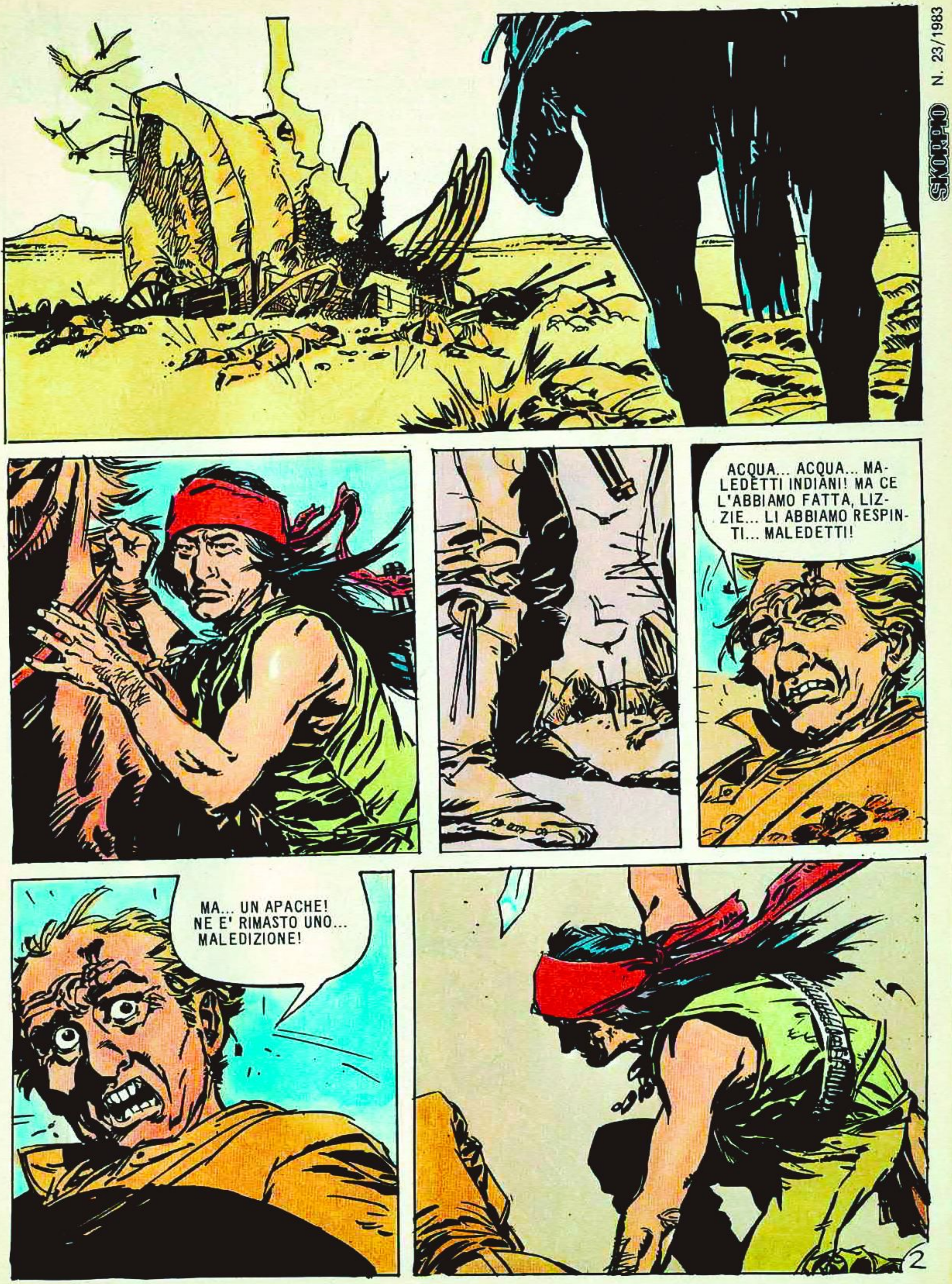

FINALMENTE CI SIAMO.
E' L'ORA.
AH, JARVIS... HO UNA COSA DA DIRTI.
VOGLIO ANNUNCIARTI CHE HO DECISO DI NOMINARTI EREDE DI TUTTI I MIEI BENI.
NATURALMENTE... SE MUOIO DI MORTE NATURALE.
7

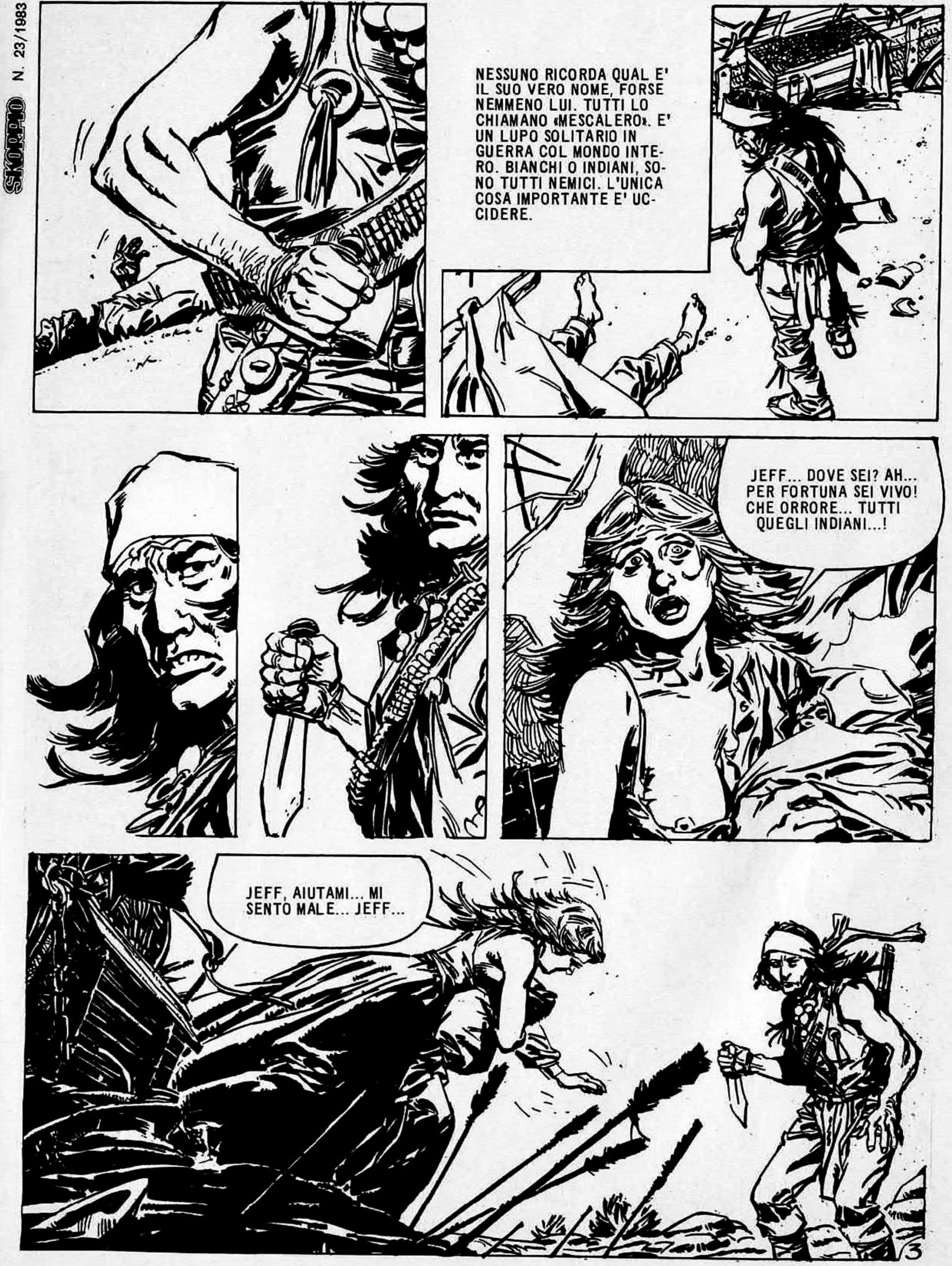

JARVIS...
DESIDERATE, MILORD?
NON CHIUDERE LA FINESTRA. HO CALDO.
COME VOLETE, MILORD.
TRILLO
Mandrafina
© COPYRIGHT EURA 1982
FINE
8

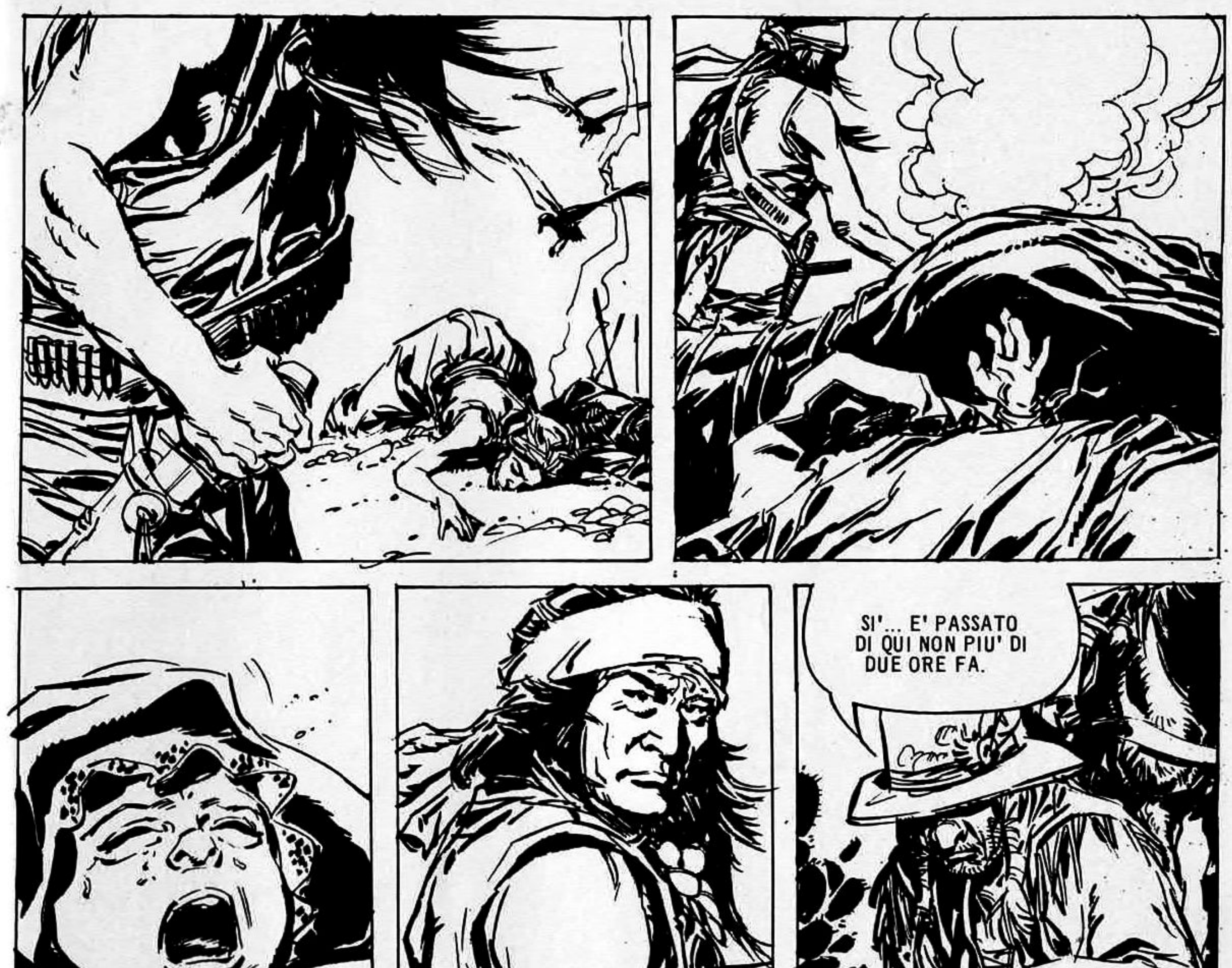
MESCALERO

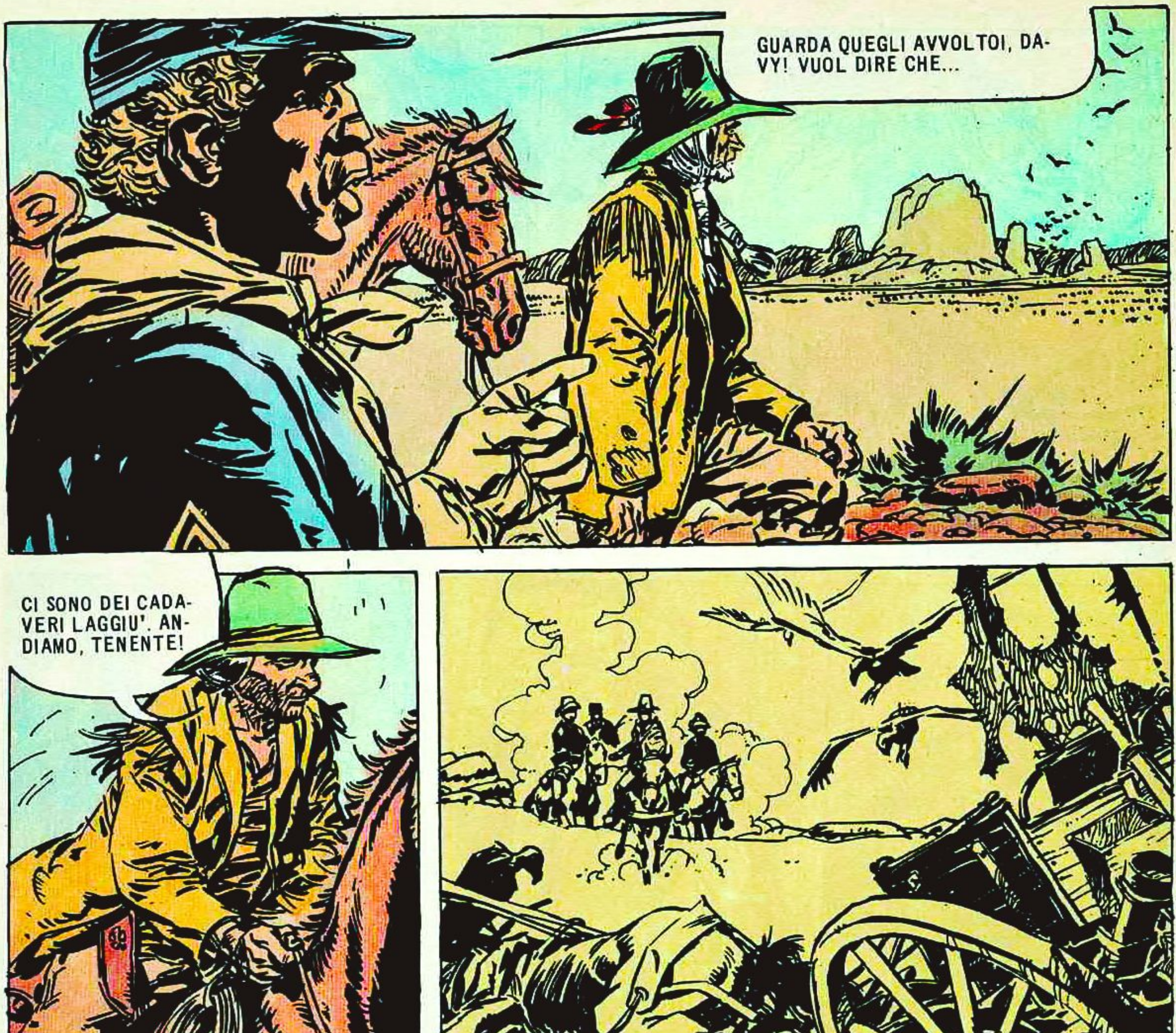

CAVALCA CON LA SCIOLTEZZA DI CHI HA PASSATO UNA VITA IN SELLA.
1

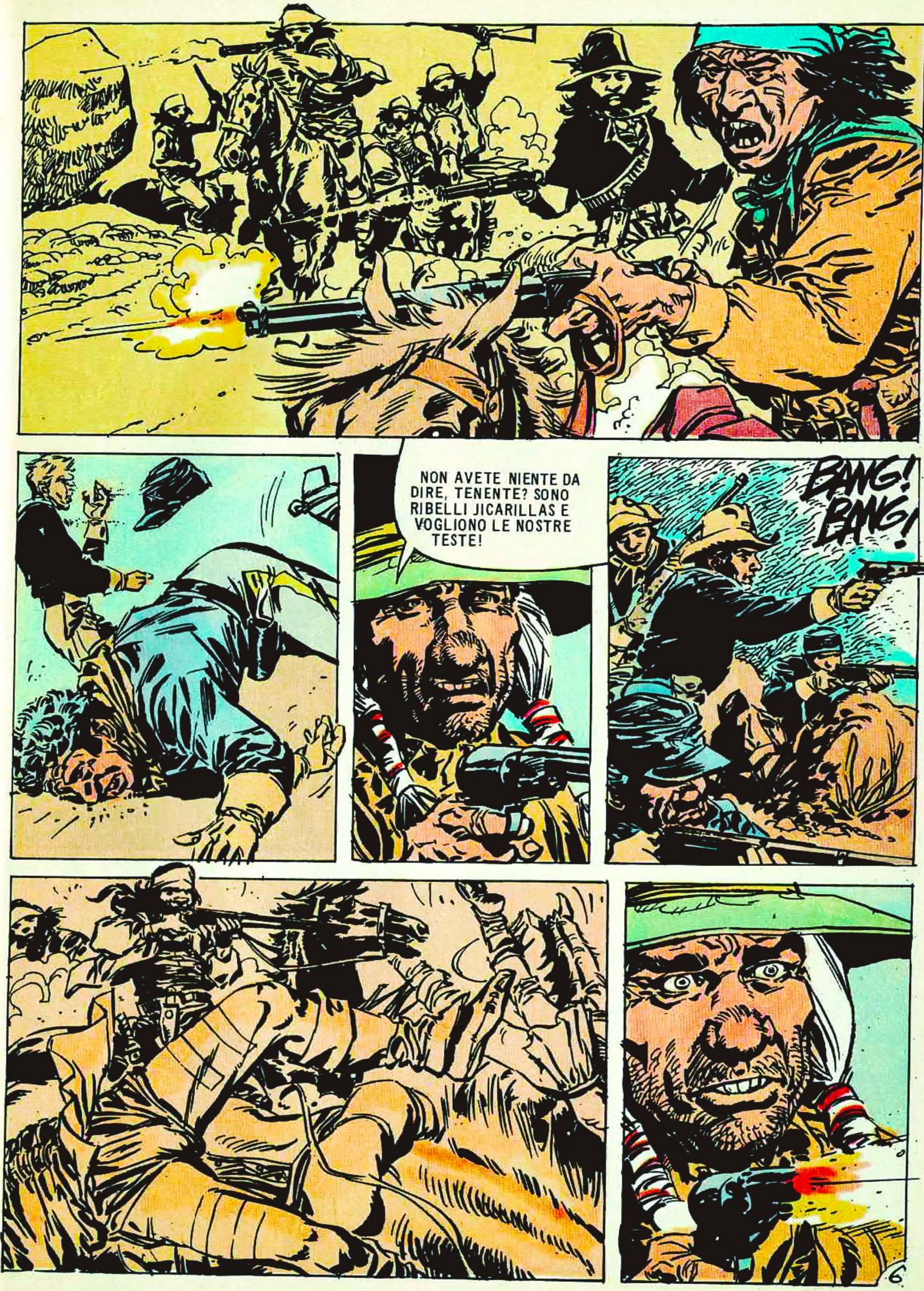
Disegno di
MANDRAFINA

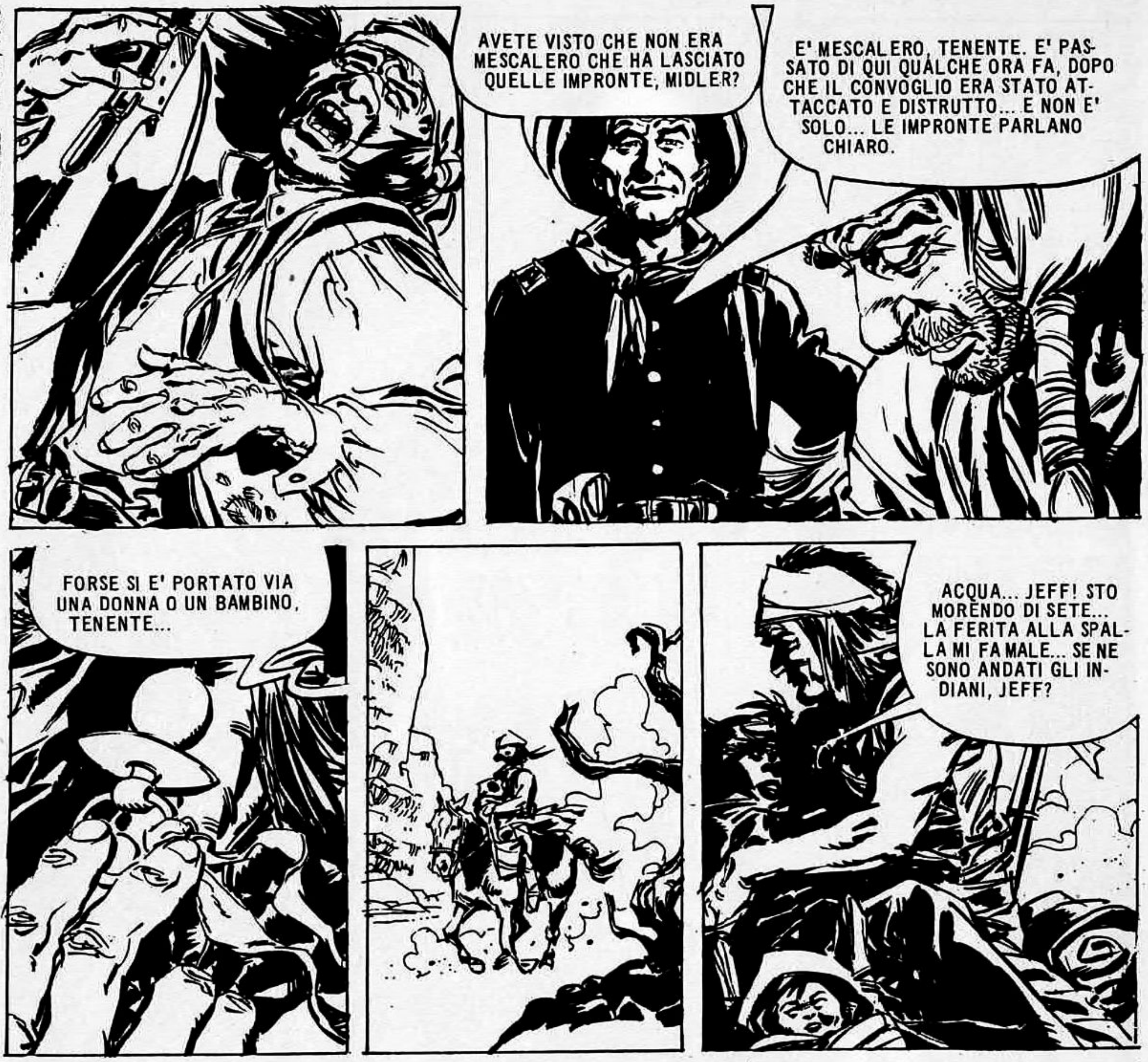

ACQUA... ACQUA... MALEDETTI INDIANI! MA CE L'ABBIAMO FATTA, LIZZIE... LI ABBIAMO RESPINTI... MALEDETTI!
MA... UN APACHE! NE E' RIMASTO UNO... MALEDIZIONE!
2

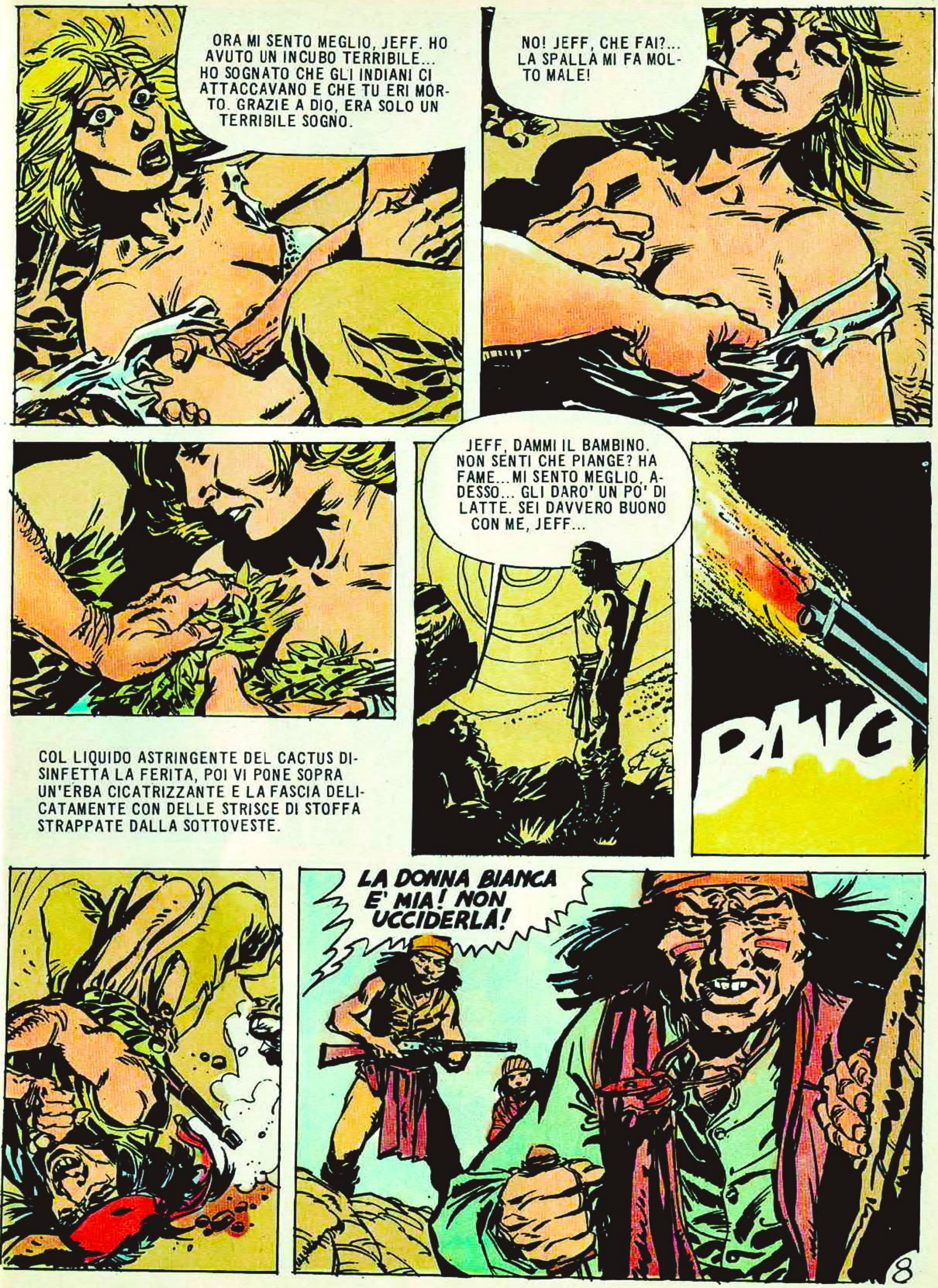

NESSUNO RICORDA QUAL E' IL SUO VERO NOME, FORSE NEMMENO LUI. TUTTI LO CHIAMANO «MESCALERO». E' UN LUPO SOLITARIO IN GUERRA COL MONDO INTERO. BIANCHI O INDIANI, SONO TUTTI NEMICI. L'UNICA COSA IMPORTANTE E' UCCIDERE.
JEFF... DOVE SEI? AH... PER FORTUNA SEI VIVO! CHE ORRORE... TUTTI QUEGLI INDIANI...!
JEFF, AIUTAMI... MI SENTO MALE... JEFF...
3

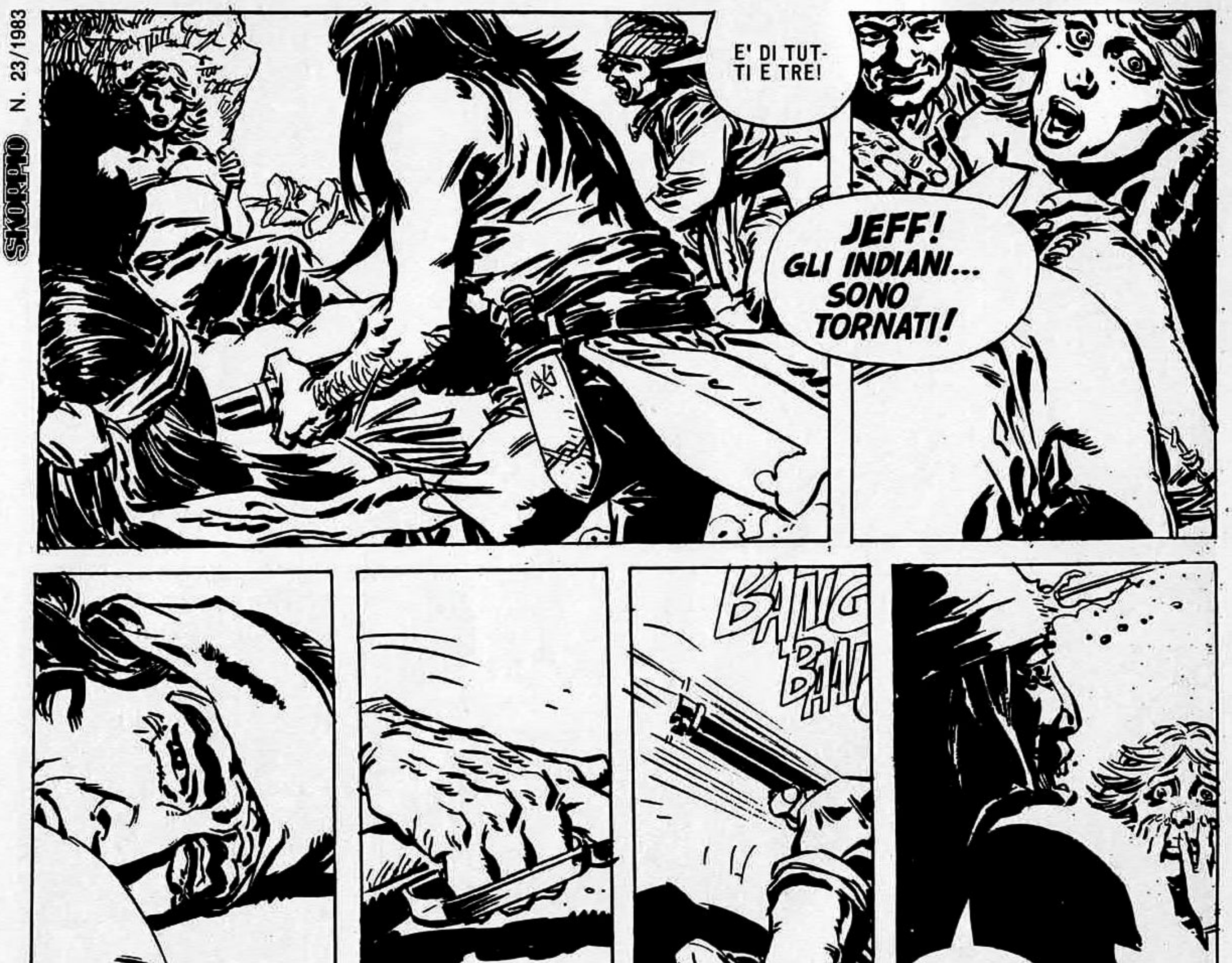

SI'... E' PASSATO DI QUI NON PIU' DI DUE ORE FA.
IL PIANTO IMPETUOSO DEL BIMBO NATO DA POCHI GIORNI HA QUALCOSA DI IRREALE, IN QUELLO SCENARIO DI MORTE.
COME PUOI ESSERNE COSI' SICURO, MIDLER? SI VEDE A MALAPENA L'IMPRONTA DI UN CAVALLO NON FERRATO!
SE DAVY MIDLER DICE CHE MESCALERO E' PASSATO DI QUI, STATE SICURO CHE E' COSI', TENENTE.
QUANDO VORRO' LA VOSTRA OPINIONE, VE LA CHIEDERO', SOLDATO ABRAHAM! NON MI PARE CHE CI SIANO GLI ELEMENTI PER FARE UN'AFFERMAZIONE TANTO CATEGORICA.
PERCHE' VOI NON SIETE NATO E CRESCIUTO IN QUESTI PARAGGI, HEWITT.
4

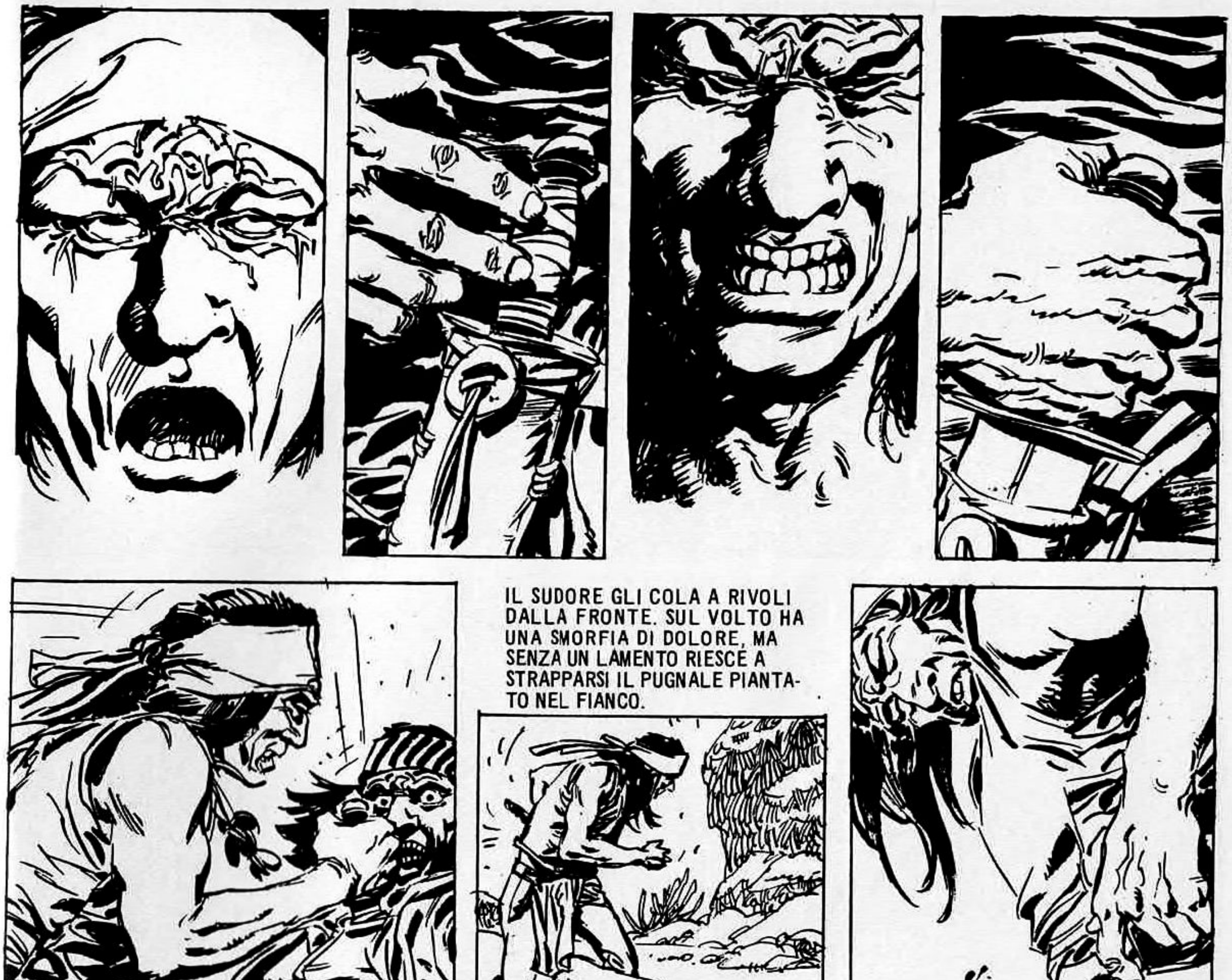

GUARDA QUEGLI AVVOLTOI, DAVY! VUOL DIRE CHE...
CI SONO DEI CADAVERI LAGGIU'. ANDIAMO, TENENTE!
APACHE... VERO, MIDLER? MA DI QUALE TRIBU'?
IO DIREI JICARILLAS, TENENTE...
SCIOCCHEZZE! I JICARILLAS SI SONO ARRESI E SONO NELLA RISERVA!
5

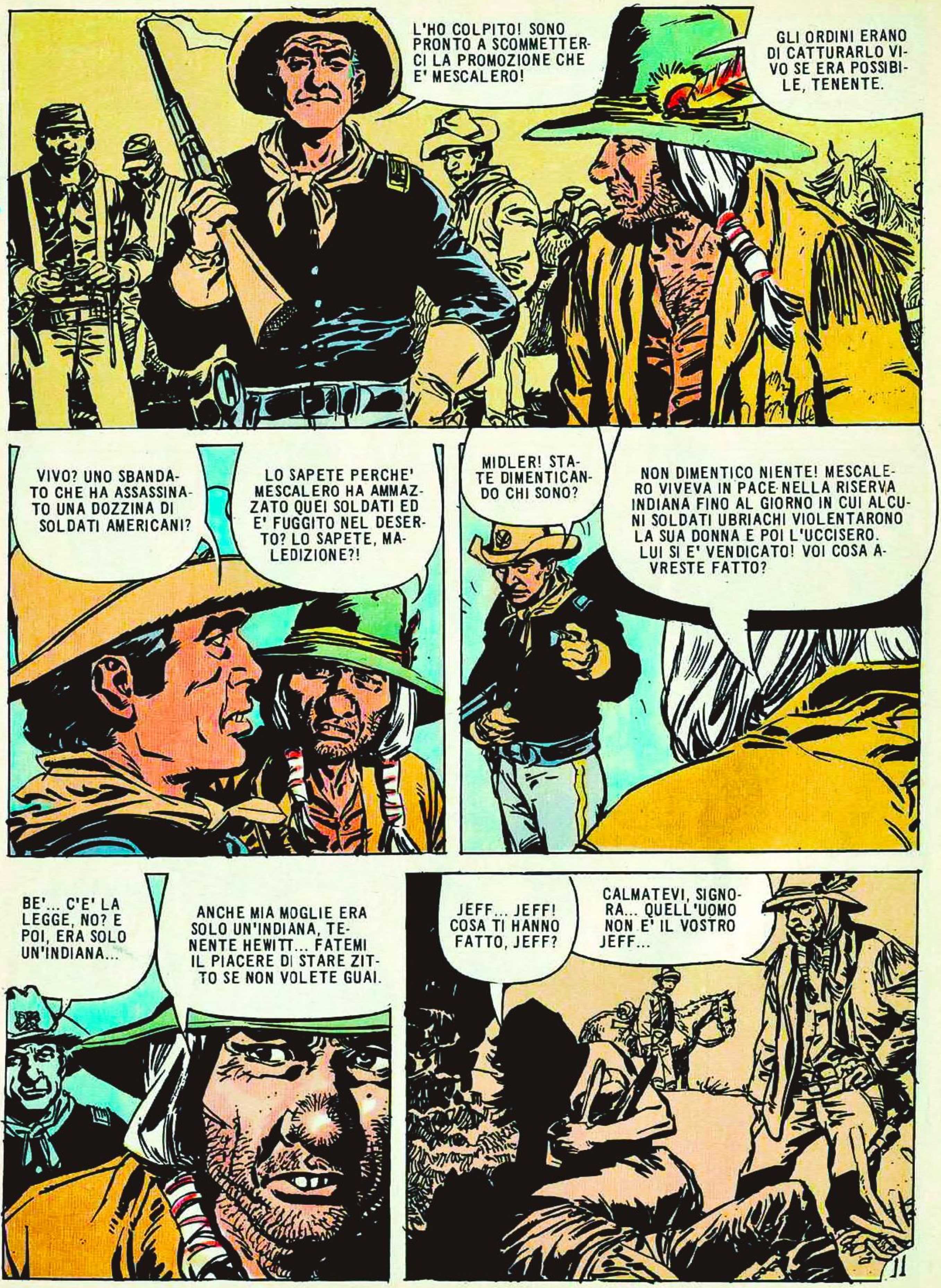

NON AVETE NIENTE DA DIRE, TENENTE? SONO RIBELLI JICARILLAS E VOGLIONO LE NOSTRE TESTE!
BANG! BANG!

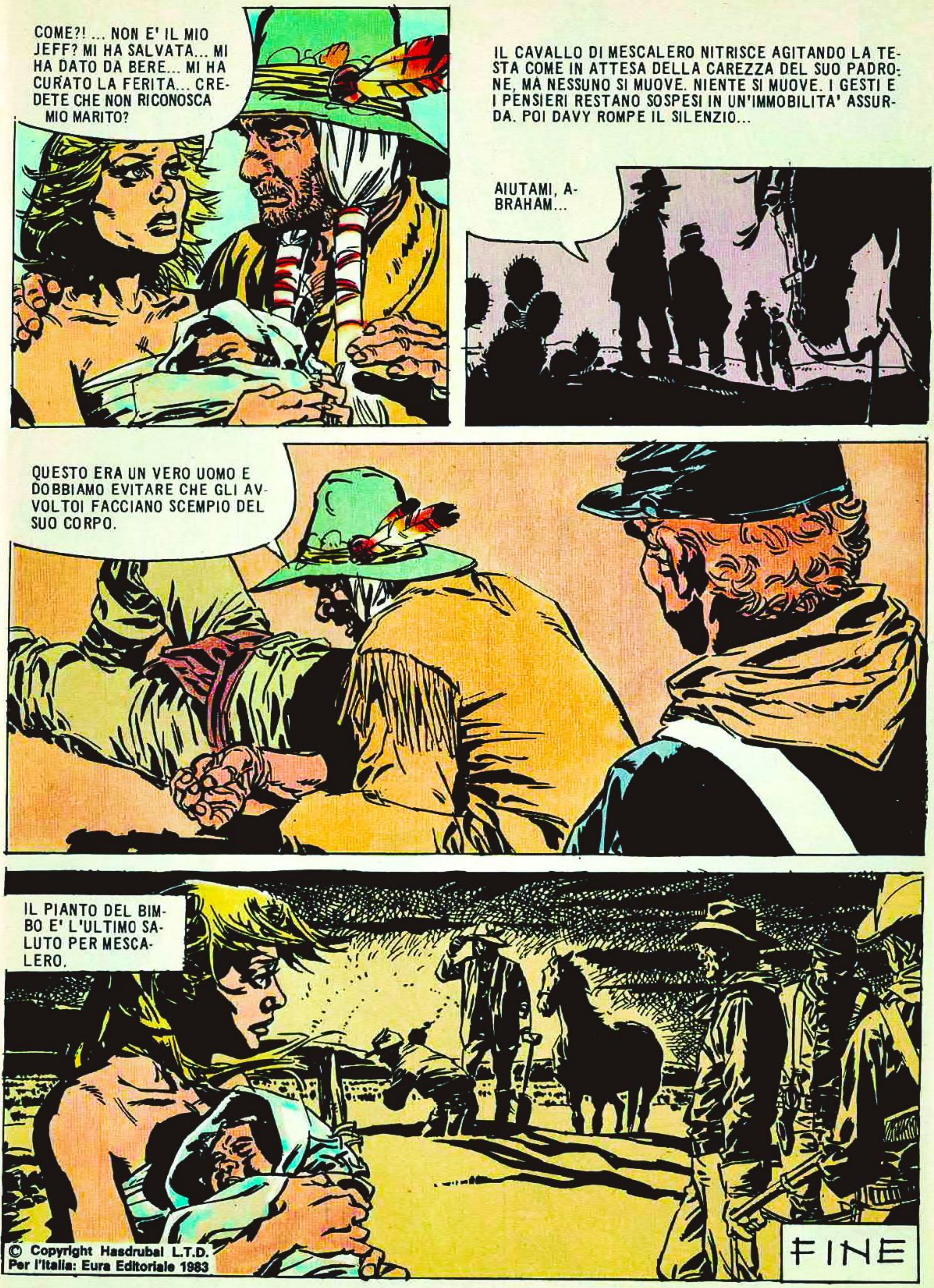

AVETE VISTO CHE NON ERA MESCALERO CHE HA LASCIATO QUELLE IMPRONTE, MIDLER?
E' MESCALERO, TENENTE. E' PASSATO DI QUI QUALCHE ORA FA, DOPO CHE IL CONVOGLIO ERA STATO ATTACCATO E DISTRUTTO... E NON E' SOLO... LE IMPRONTE PARLANO CHIARO.
FORSE SI E' PORTATO VIA UNA DONNA O UN BAMBINO, TENENTE...
ACQUA... JEFF! STO MORENDO DI SETE... LA FERITA ALLA SPALLA MI FA MALE... SE NE SONO ANDATI GLI INDIANI, JEFF?
UN PO' D'ACQUA, JEFF! PER FAVORE... ACQUA...
GRAZIE, JEFF... GRAZIE...
7


ORA MI SENTO MEGLIO, JEFF. HO AVUTO UN INCUBO TERRIBILE... HO SOGNATO CHE GLI INDIANI CI ATTACCAVANO E CHE TU ERI MORTO. GRAZIE A DIO, ERA SOLO UN TERRIBILE SOGNO.
NO! JEFF, CHE FAI?... LA SPALLA MI FA MOLTO MALE!
COL LIQUIDO ASTRINGENTE DEL CACTUS DISINFETTA LA FERITA, POI VI PONE SOPRA UN'ERBA CICATRIZZANTE E LA FASCIA DELICATAMENTE CON DELLE STRISCE DI STOFFA STRAPPATE DALLA SOTTOVESTE.
JEFF, DAMMI IL BAMBINO. NON SENTI CHE PIANGE? HA FAME... MI SENTO MEGLIO, ADESSO... GLI DARO' UN PO' DI LATTE. SEI DAVVERO BUONO CON ME, JEFF...
BANG
LA DONNA BIANCA E' MIA! NON UCCIDERLA!
8


E' DI TUTTI E TRE!
JEFF! GLI INDIANI... SONO TORNATI!
BANG BANG
AGH...
COYOTES!
9


IL SUDORE GLI COLA A RIVOLI DALLA FRONTE. SUL VOLTO HA UNA SMORFIA DI DOLORE, MA SENZA UN LAMENTO RIESCE A STRAPPARSI IL PUGNALE PIANTATO NEL FIANCO.
JEFF... SEI FERITO! CI PENSERO' IO A CURARTI, AMORE MIO...
CRACK
NOOOOO!
10


L'HO COLPITO! SONO PRONTO A SCOMMETTERCI LA PROMOZIONE CHE E' MESCALERO!
GLI ORDINI ERANO DI CATTURARLO VIVO SE ERA POSSIBILE, TENENTE.
VIVO? UNO SBANDATO CHE HA ASSASSINATO UNA DOZZINA DI SOLDATI AMERICANI?
LO SAPETE PERCHE' MESCALERO HA AMMAZZATO QUEI SOLDATI ED E' FUGGITO NEL DESERTO? LO SAPETE, MALEDIZIONE?!
MIDLER! STATE DIMENTICANDO CHI SONO?
NON DIMENTICO NIENTE! MESCALERO VIVEVA IN PACE NELLA RISERVA INDIANA FINO AL GIORNO IN CUI ALCUNI SOLDATI UBRIACHI VIOLENTARONO LA SUA DONNA E POI L'UCCISERO. LUI SI E' VENDICATO! VOI COSA AVRESTE FATTO?
BE'... C'E' LA LEGGE, NO? E POI, ERA SOLO UN'INDIANA...
ANCHE MIA MOGLIE ERA SOLO UN'INDIANA, TENENTE HEWITT... FATEMI IL PIACERE DI STARE ZITTO SE NON VOLETE GUAI.
JEFF... JEFF! COSA TI HANNO FATTO, JEFF?
CALMATEVI, SIGNORA... QUELL'UOMO NON E' IL VOSTRO JEFF...
11


COME?! ... NON E' IL MIO JEFF? MI HA SALVATA... MI HA DATO DA BERE... MI HA CURATO LA FERITA... CREDETE CHE NON RICONOSCA MIO MARITO?
IL CAVALLO DI MESCALERO NITRISCE AGITANDO LA TESTA COME IN ATTESA DELLA CAREZZA DEL SUO PADRONE, MA NESSUNO SI MUOVE. NIENTE SI MUOVE. I GESTI E I PENSIERI RESTANO SOSPESI IN UN'IMMOBILITA' ASSURDA. POI DAVY ROMPE IL SILENZIO...
AIUTAMI, ABRAHAM...
QUESTO ERA UN VERO UOMO E DOBBIAMO EVITARE CHE GLI AVVOLTOI FACCIANO SCEMPIO DEL SUO CORPO.
IL PIANTO DEL BIMBO E' L'ULTIMO SALUTO PER MESCALERO.
FINE

© Copyright Hasdrubal L.T.D.
Per l'Italia: Eura Editoriale 1983

Carlos Trillo **Domingo Mandrafina**

COSECHA VERDE

serie Sobrevivientes

eneé

COLIHUE

COLECCIÓN NARRATIVA DIBUJADA

COSECHA VERDE

serie Sobrevivientes

CARLOS TRILLO nació en Buenos Aires en 1943. Estuvo en *Satiricón* y en *Mengano* a comienzos de los 70 y creó con **Altuna** *El Loco Chávez*. A partir de entonces se ha convertido en el más importante y prolífico de los guionistas argentinos de historietas. Ganador de numerosos premios internacionales, ha formado dupla creativa –entre otros muchos– con **Altuna** –*Las puertitas del Señor López*, *El último recreo*–; **Enrique Breccia** –*Alvar Mayor, Marco Mono*–; **Mandrafina** –*Peter Kampf*, este *Cosecha verde*–; **Jordi Bernet** –*Custer, Light & Boldt*–, y en los últimos años **Carlos Meglia**, con quien inventó la exitosa *Cybersix*.

DOMINGO MANDRAFINA nació en 1943 en Buenos Aires. Se formó en los 60 bajo las enseñanzas de **Alberto Breccia**, fue colaborador de **Ángel Fernández** y dibujó largamente aventuras para las revistas de Editorial Columba. Allí creó, con guiones de **Robin Wood**, el inolvidable *Savarese*. A mediados de los 70, realizó la saga de *El Condenado*. Con **Carlos Trillo**, ya en los 80, *Ulises Boedo* y *Piñón Fijo*. Y *Metrocarguero* junto a **Enrique Breccia**. Actualmente dibuja preferentemente para el exterior y este *Cosecha verde* es ejemplo de lo mejor de su producción en los últimos años.

Carlos Trillo Domingo Mandrafina

COSECHA VERDE

COLIHUE

sommario

1.
La virgen intocada
2.
Von Fritz

3.
Diosito, es èl!

4.
El hombre del monòculo

5.
Donde te fuiste, Pedro?

6.
Vuela, vuela, tierna avecilla

7.
Margot Ardor

8.
La noche màs larga del mundo

9.
Tengo un corazòn

mutilado de esperanza

TRISTES TRÓPICOS

Desde fines de 1989 hasta el verano del 91, Trillo y Mandrafina inventaron las sucesivas entregas de esta maravillosa historia que recogió la revista *Puertitas*.

Aunque antes, desde los 70, habían trabajado mucho y bien juntos, es de suponer que en algún momento habrán sentido lo mismo que experimentamos todos sus lectores: con *Cosecha verde* habían conseguido una obra maestra definitiva.

El trabajo del guionista combinó con sabiduría mecanismos, zonas temáticas y estereotipos narrativos propios de la literatura popoular contemporánea y el imaginario latinoamericano. El resultado fue un folletín autoconsciente de sus medios –a varias voces y en diversos tonos– que va derivando de la farsa inicial a la tragedia con coro griego y todo en el momento del clímax.

La disciplina creativa del dibujante –sostiene durante el relato dos planos y modos de figuración; crea una galería de una docena de personajes inolvidables y uno ejemplar: el Iguana– hace que jamás se rutinice ni decaiga la brillantez del extenso relato, que no se noten las “junturas” de las entregas, que se fluya sin sobresalto del paso de comedia caricaturesca a la violencia dramática.

Como siempre, ni Trillo ni Mandrafina se permitieron la tentación “realista” ni la solemnidad de la moraleja o el “mensaje”. Desde el principio, imponen la soberanía arbitraria del relato y hacen de Colonia un espacio y un tiempo levemente desrealizados afines al “realismo mágico” latinoamericano. Así, durante la metafórica noche interminable de la dictadura conviven, son posibles y verosímiles, los autos del treinta y del cuarenta con un dictador tipo fin de siglo, un nazi a lo Von Stroheim y guerrilleros sesentistas.

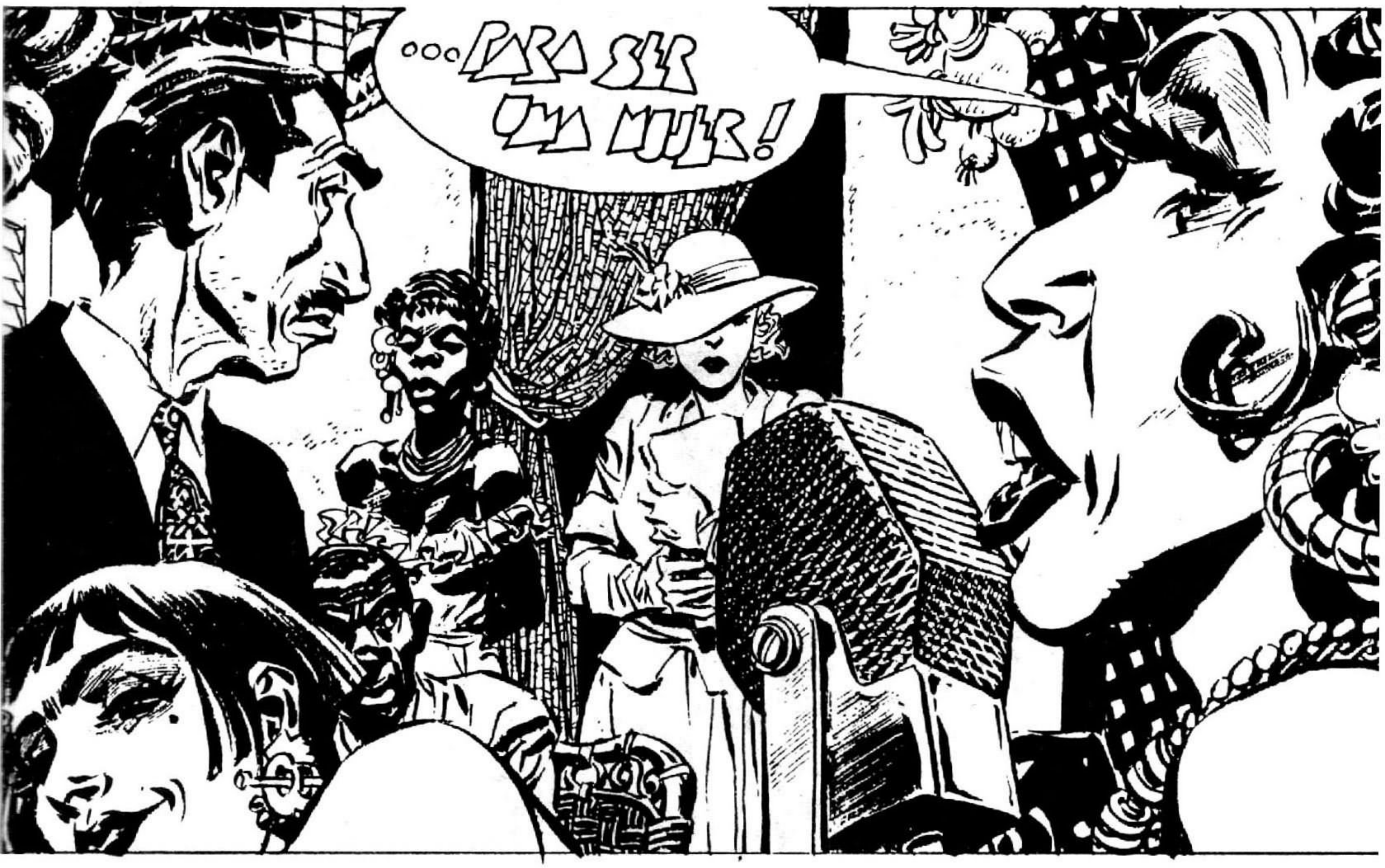
La trama de *Cosecha verde* –como la otra, la de Hammett, pero tropical, con una peripecia exuberante– es aparatosamente embrollada y camaleónica. Las vueltas de tuerca sucesivas van cerrando la historia con la redondez de una parábola que es alevosa historia de amor, novela negra puesta al sol y transparente fábula política.

Elementos suficientes para hacerla inolvidable.

Juan Sasturain

PINCELADA

De Mandrafina se dicen muchas cosas. Que nació en el '45, que ha dibujado Savarese, Los Misterios de Ulises Boedo, las historias mudas, El Husmeante, Morgan, Peter Kampf, que es un dibujante teatral para oponerse a tanto preocupado por la secuencia cinematográfica, que maneja el pincel como nadie, que pone las sombras de una forma inquietante, que finge ser un clásico, que sus personajes se mueven casi quietos, que nadie hace los primeros planos como él, que en un detalle (un botón, un cigarrillo, un par de pies subiendo una escalera, un sombrero con una flor, una mano crispada) cuenta más cosas que en una carga de la caballería ligera. ■ Produce un poco de picazón que todas las cosas que se dicen de Mandrafina sean ciertas.


...PARA SER UNA MUJER!

COSECHA VERDE

Presentamos una aventura de aliento espeso, de diálogos barrocos, de calores tediosos, de siestas prolongadas. Un largo bolero que, en 126 páginas, contará la verdadera historia de Donaldo Reynoso, ese fracasado ex policía, que tuvo la desgracia (entre otras desgracias) de conocer a Malinche Centurión, la Virgen Intocada, creación cumbre debida a la pluma de Melitón Bates, el genio del radioteatro. Casi todo es falso en La Colonia: el poder del Gran Títere, la piedad del Obispo, la virginidad de la heroína.
Sin embargo, el cuento respira —cuando lo dejan respirar— toda su verdad...

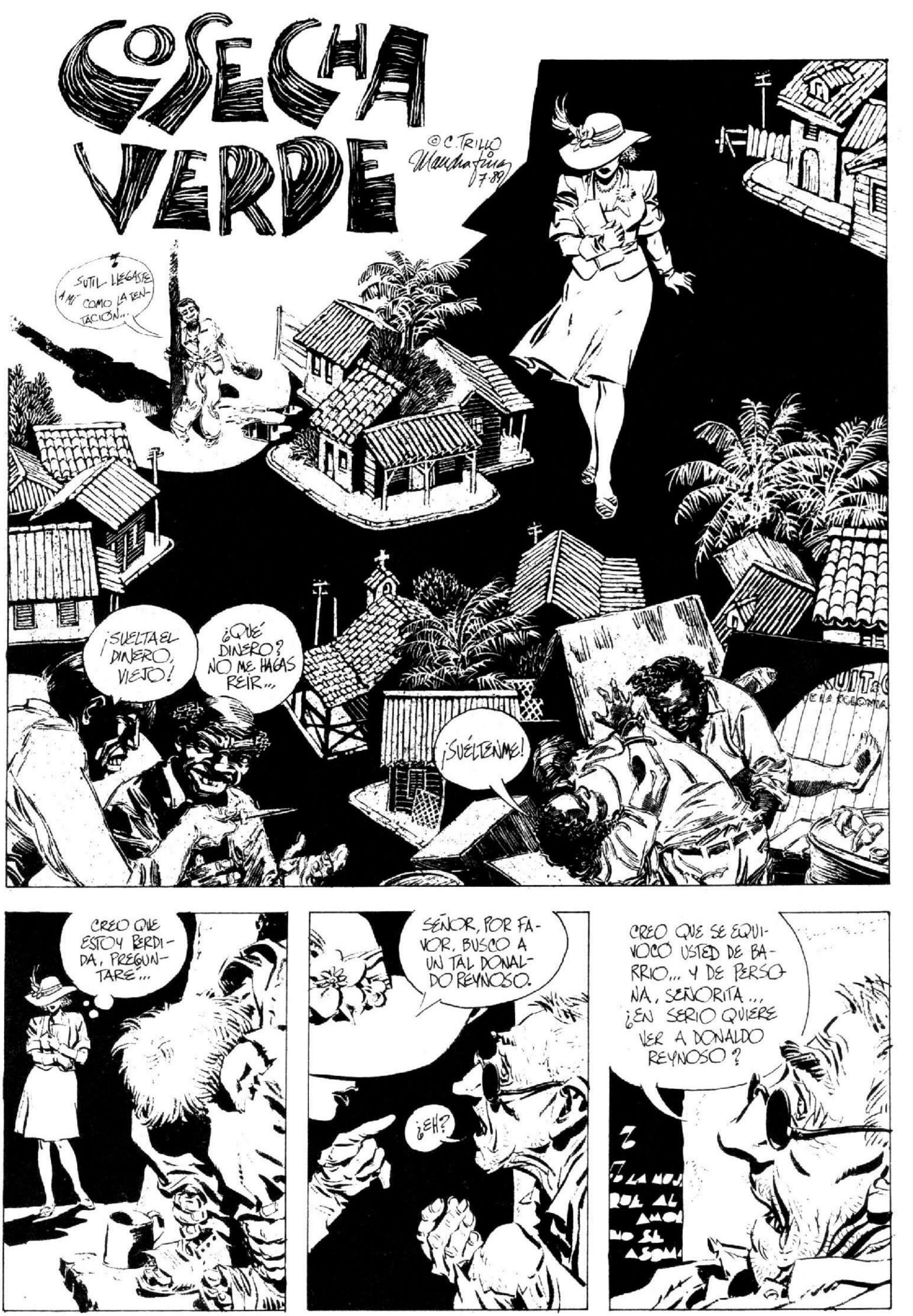
CAPITULO

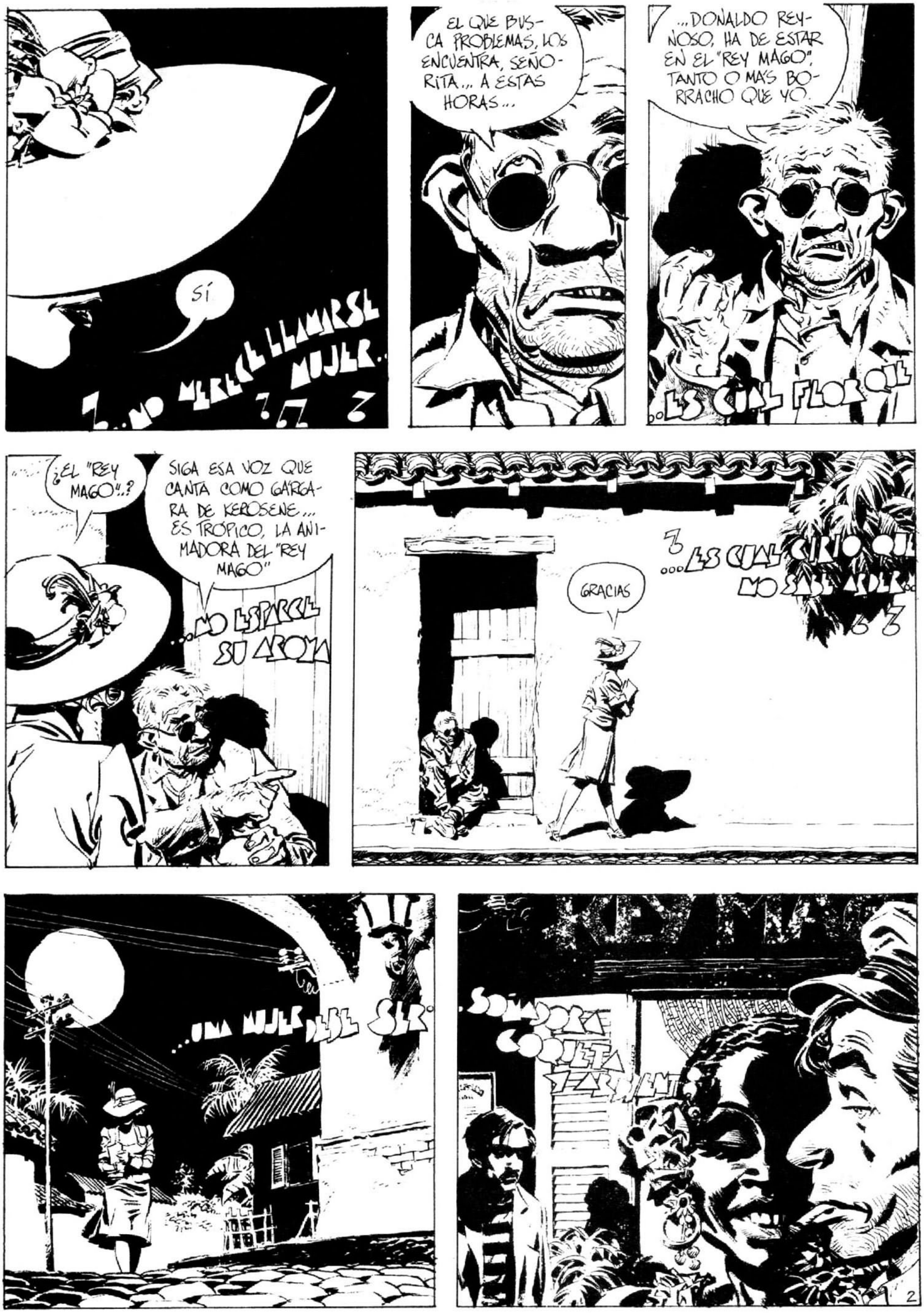
1

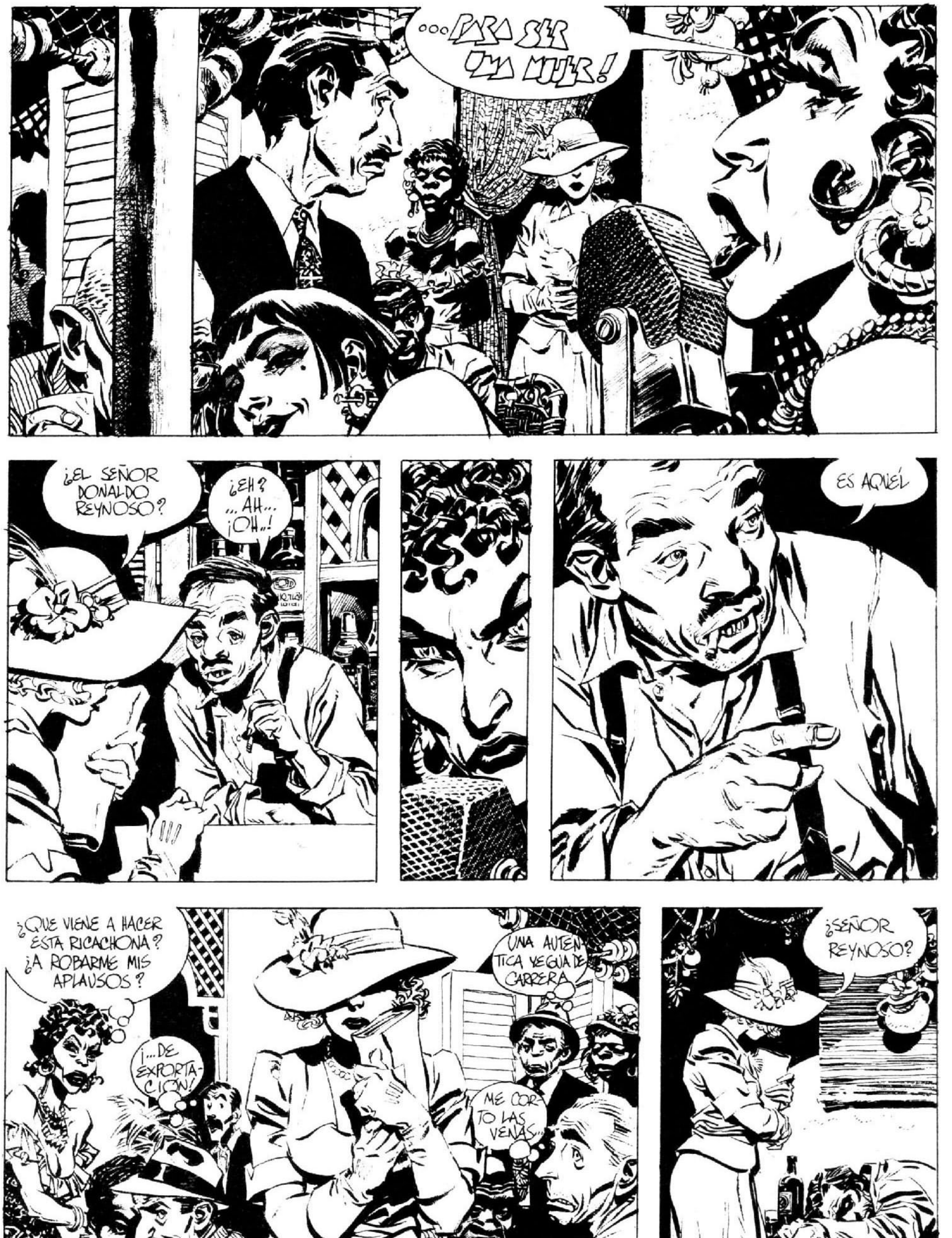
La virgen intocada.

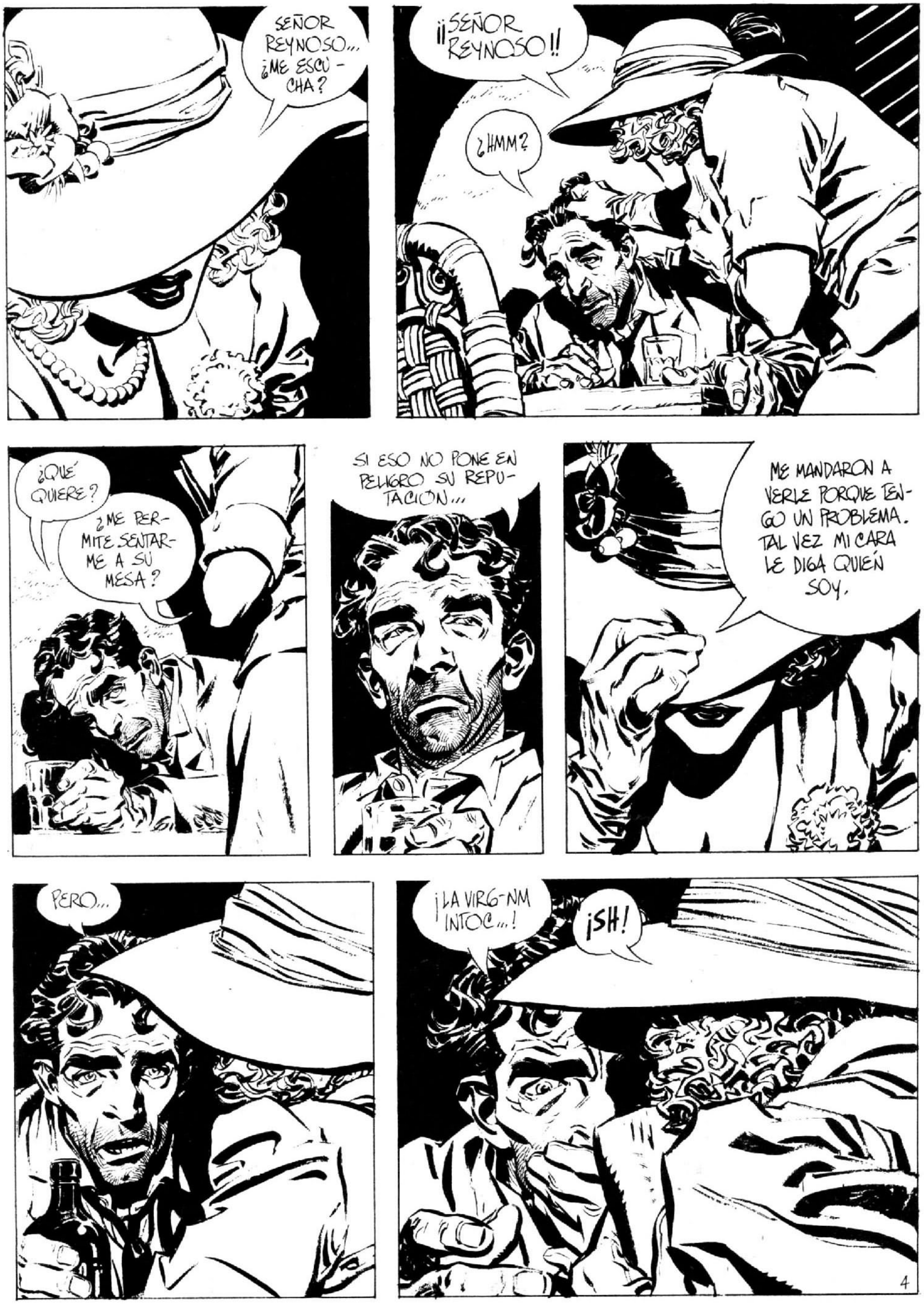
GUION: CARLOS TRILLO / DIBUJOS: CACHO MANDRAFINA

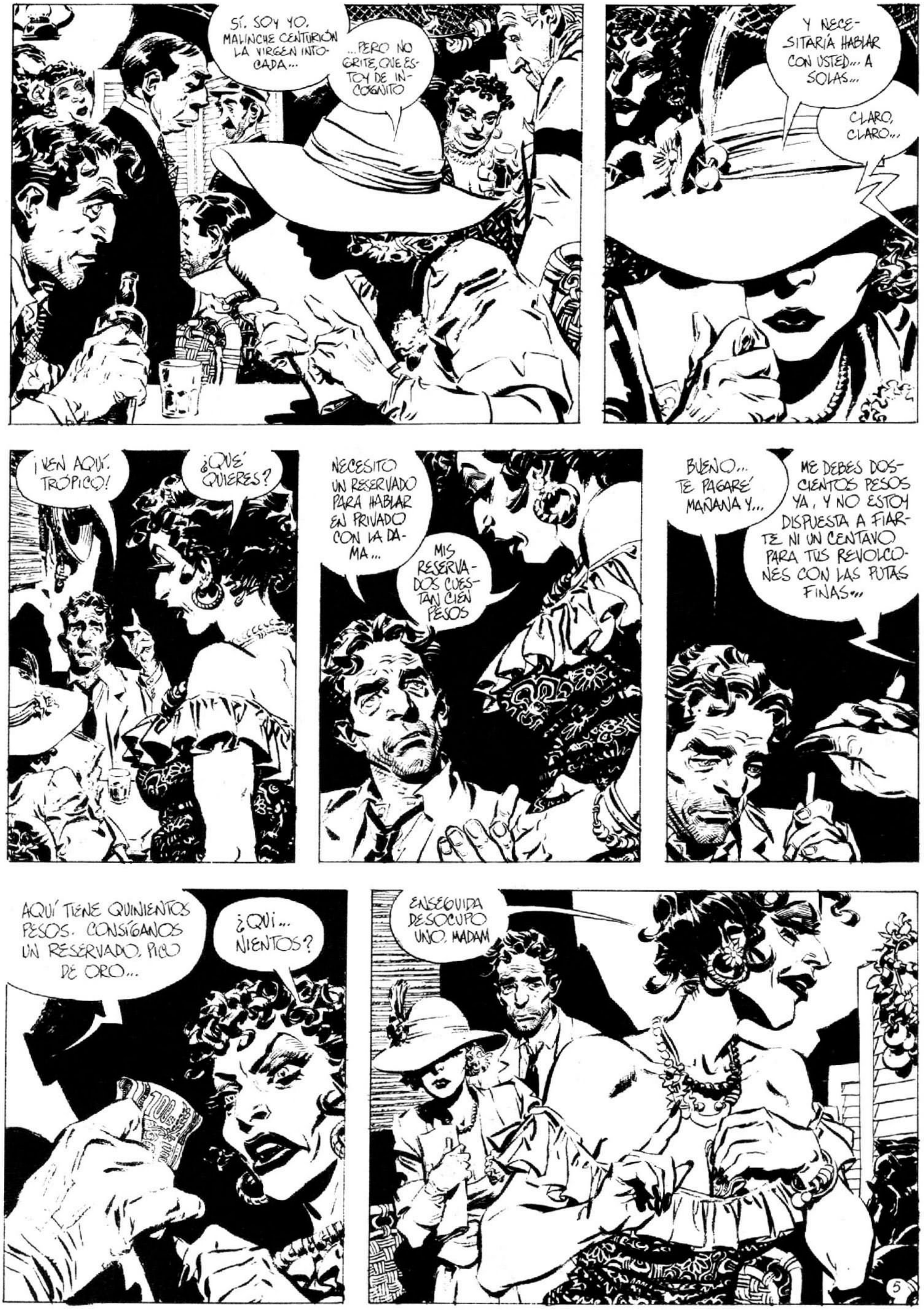
COSECHA VERDE

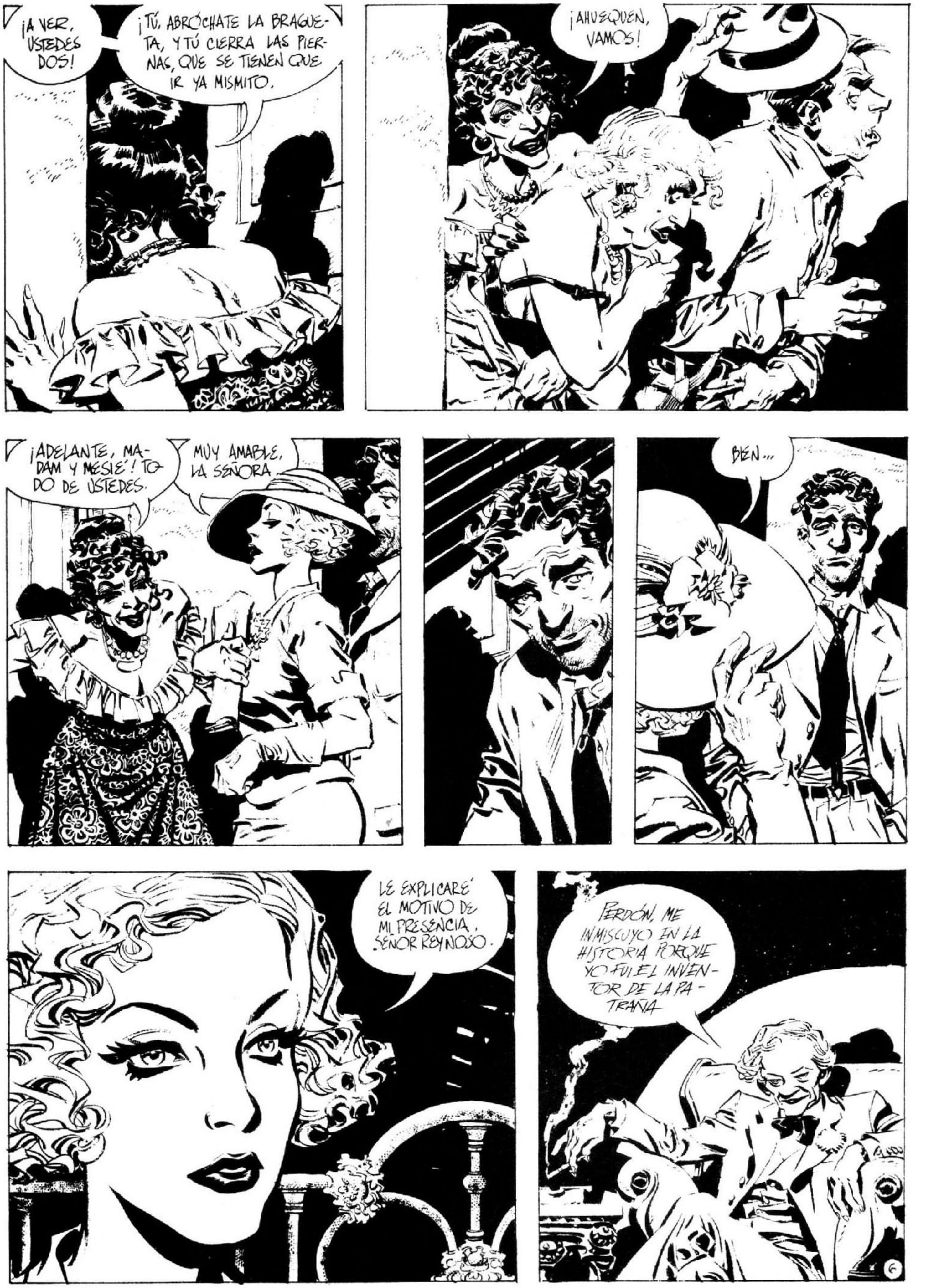

© C. TRILLO
Mandrafina 7-89
SUTIL LLEGASTE A MÍ COMO LA TENTACIÓN...
¡SUELTA EL DINERO, VIEJO!
¿QUÉ DINERO? NO ME HAGAS REIR...
¡SUÉLTENME!
DE LA COLONIA
CREO QUE ESTOY PERDIDA, PREGUNTARÉ...
SEÑOR, POR FAVOR, BUSCO A UN TAL DONALDO REYNOSO.
¿EH?
CREO QUE SE EQUIVOCÓ USTED DE BARRIO... Y DE PERSONA, SEÑORITA... ¿EN SERIO QUIERE VER A DONALDO REYNOSO?
LA MUJ
QUE AL
AMO
NO SE
ASOMA

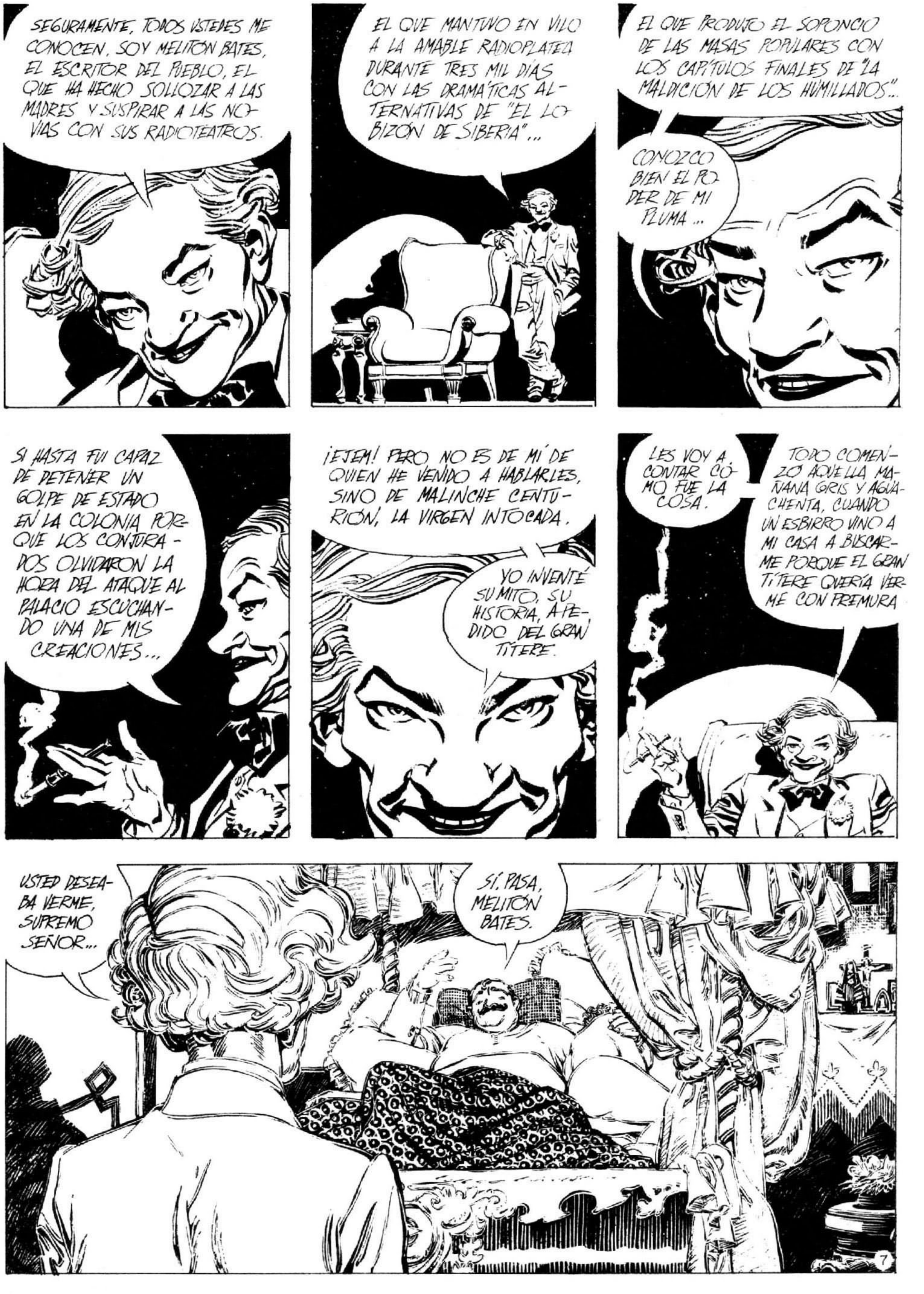

SÍ
...NO MERECE LLAMARSE MUJER...
EL QUE BUSCA PROBLEMAS, LOS ENCUENTRA, SEÑORITA... A ESTAS HORAS...
...DONALDO REYNOSO, HA DE ESTAR EN EL "REY MAGO", TANTO O MÁS BORRACHO QUE YO.
...ES CUAL FLOR QUE
¿EL "REY MAGO"..?
SIGA ESA VOZ QUE CANTA COMO GÁRGARA DE KEROSENE... ES TRÓPICO, LA ANIMADORA DEL "REY MAGO"
...NO ESPARCE SU AROMA
GRACIAS
...ES CUAL CIRIO QUE NO SABE ARDER...
...UNA MUJER DEBE SER...
...SOÑADORA COQUETA Y ARDIENT

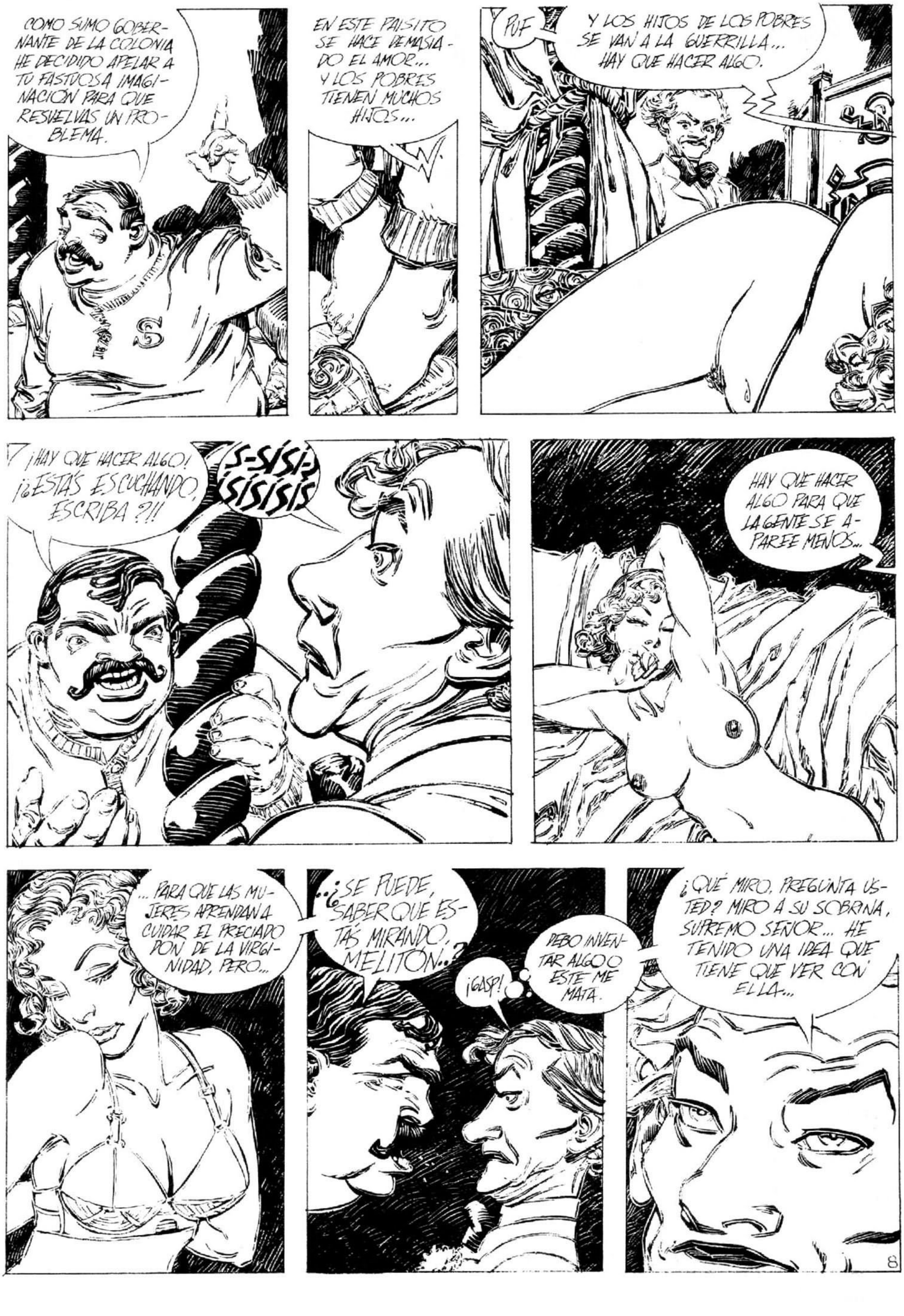

...PARA SER UNA MUJER!
¿EL SEÑOR DONALDO REYNOSO?
¿EH? ...AH... ¡OH..!
ES AQUÉL
¿QUE VIENE A HACER ESTA RICACHONA? ¿A ROBARME MIS APLAUSOS?
UNA AUTENTICA YEGUA DE CARRERA
¡...DE EXPORTACION!
ME CORTO LAS VENAS...
¿SEÑOR REYNOSO?

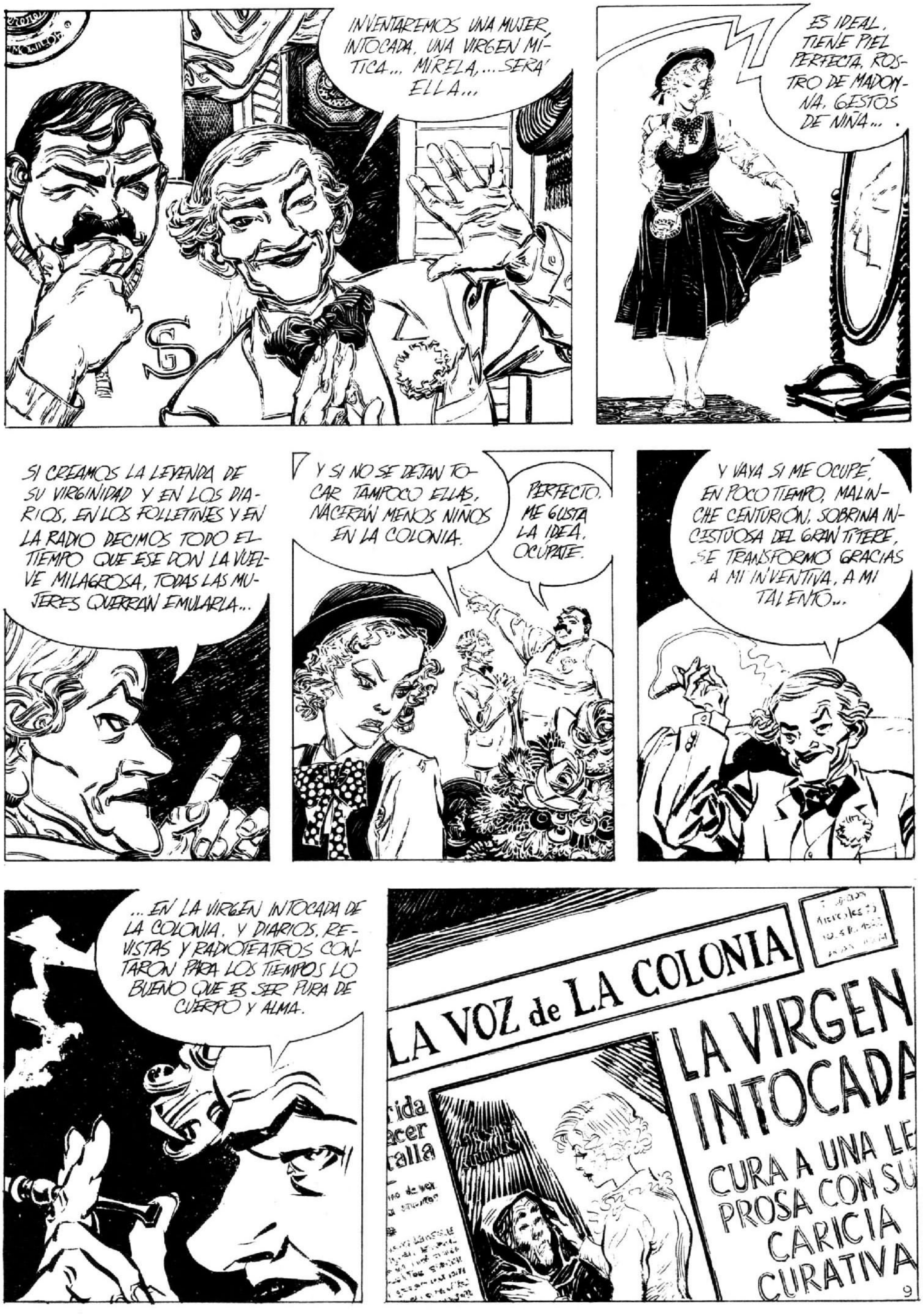

SEÑOR REYNOSO... ¿ME ESCU-CHA?
¡¡SEÑOR REYNOSO!!
¿HMM?
¿QUÉ QUIERE?
¿ME PERMITE SENTARME A SU MESA?
SI ESO NO PONE EN PELIGRO SU REPUTACIÓN...
ME MANDARON A VERLE PORQUE TENGO UN PROBLEMA. TAL VEZ MI CARA LE DIGA QUIÉN SOY.
PERO...
¡LA VIRG-NM INTOC...!
¡SH!

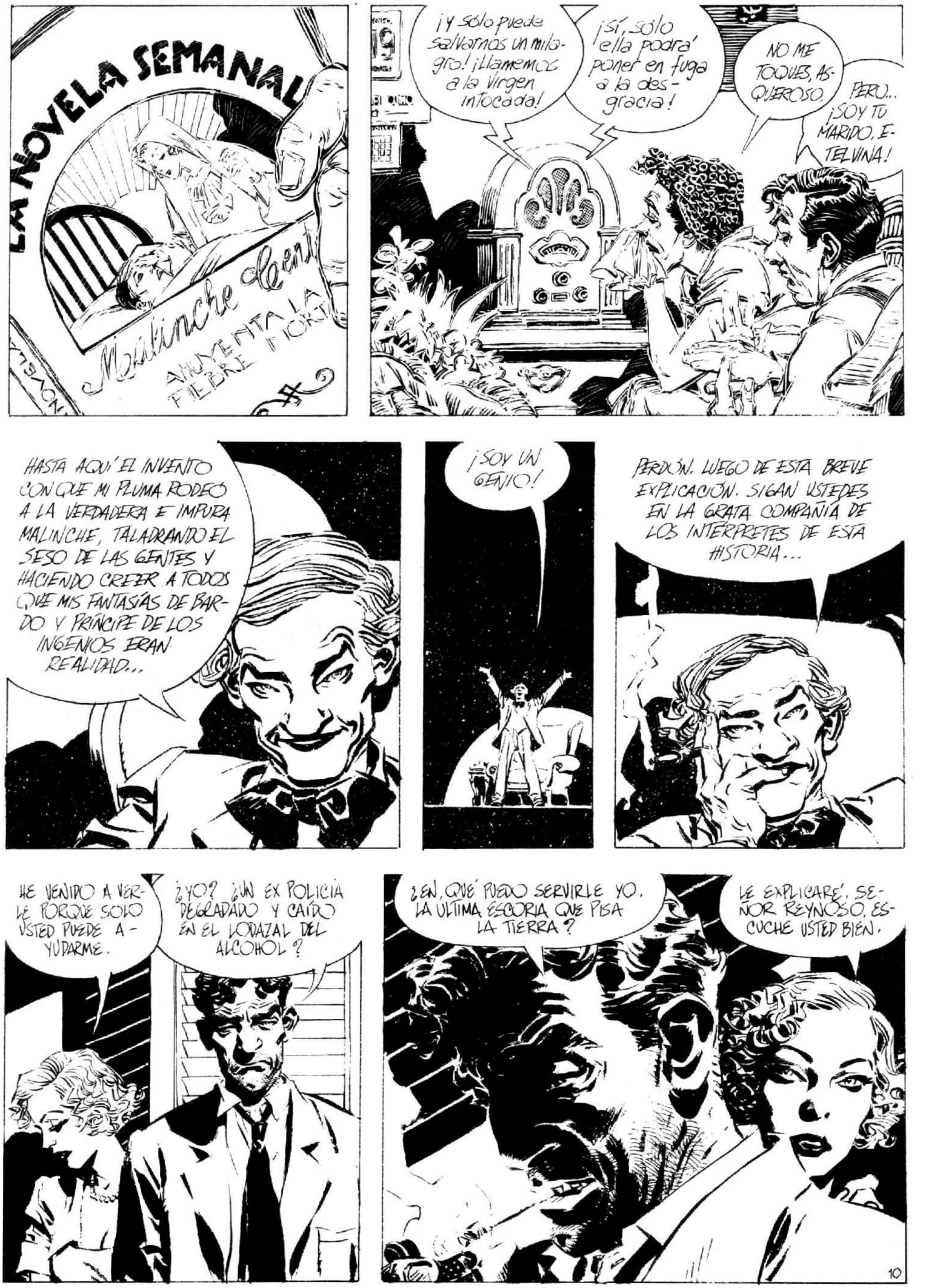

SÍ. SOY YO. MALINCHE CENTURIÓN LA VIRGEN INTOCADA...
...PERO NO GRITE, QUE ESTOY DE INCOGNITO
Y NECESITARÍA HABLAR CON USTED... A SOLAS...
CLARO, CLARO...
¡VEN AQUÍ, TRÓPICO!
¿QUÉ QUIERES?
NECESITO UN RESERVADO PARA HABLAR EN PRIVADO CON LA DAMA...
MIS RESERVADOS CUESTAN CIEN PESOS
BUENO... TE PAGARÉ MAÑANA Y...
ME DEBES DOSCIENTOS PESOS YA, Y NO ESTOY DISPUESTA A FIARTE NI UN CENTAVO PARA TUS REVOLCONES CON LAS PUTAS FINAS...
AQUÍ TIENE QUINIENTOS PESOS. CONSÍGANOS UN RESERVADO, PICO DE ORO...
¿QUI... NIENTOS?
ENSEGUIDA DESOCUPO UNO, MADAM

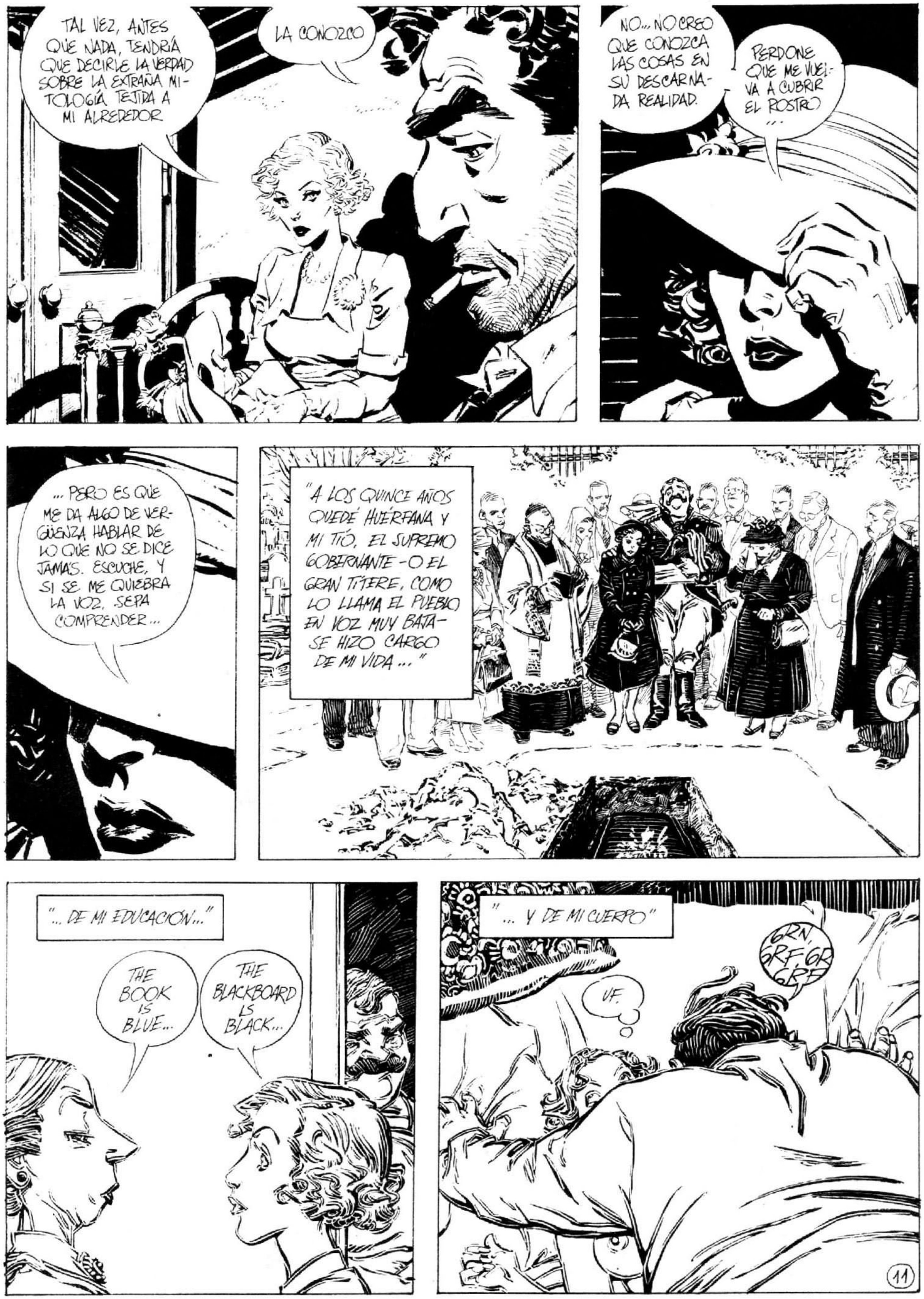

¡A VER, USTEDES DOS!
¡TÚ, ABRÓCHATE LA BRAGUETA, Y TÚ CIERRA LAS PIERNAS, QUE SE TIENEN QUE IR YA MISMITO.
¡AHUEQUEN, VAMOS!
¡ADELANTE, MADAM Y MESIÉ! TODO DE USTEDES.
MUY AMABLE, LA SEÑORA.
BIEN...
LE EXPLICARÉ EL MOTIVO DE MI PRESENCIA, SEÑOR REYNOSO.
PERDÓN, ME INMISCUYO EN LA HISTORIA PORQUE YO FUI EL INVENTOR DE LA PATRAÑA

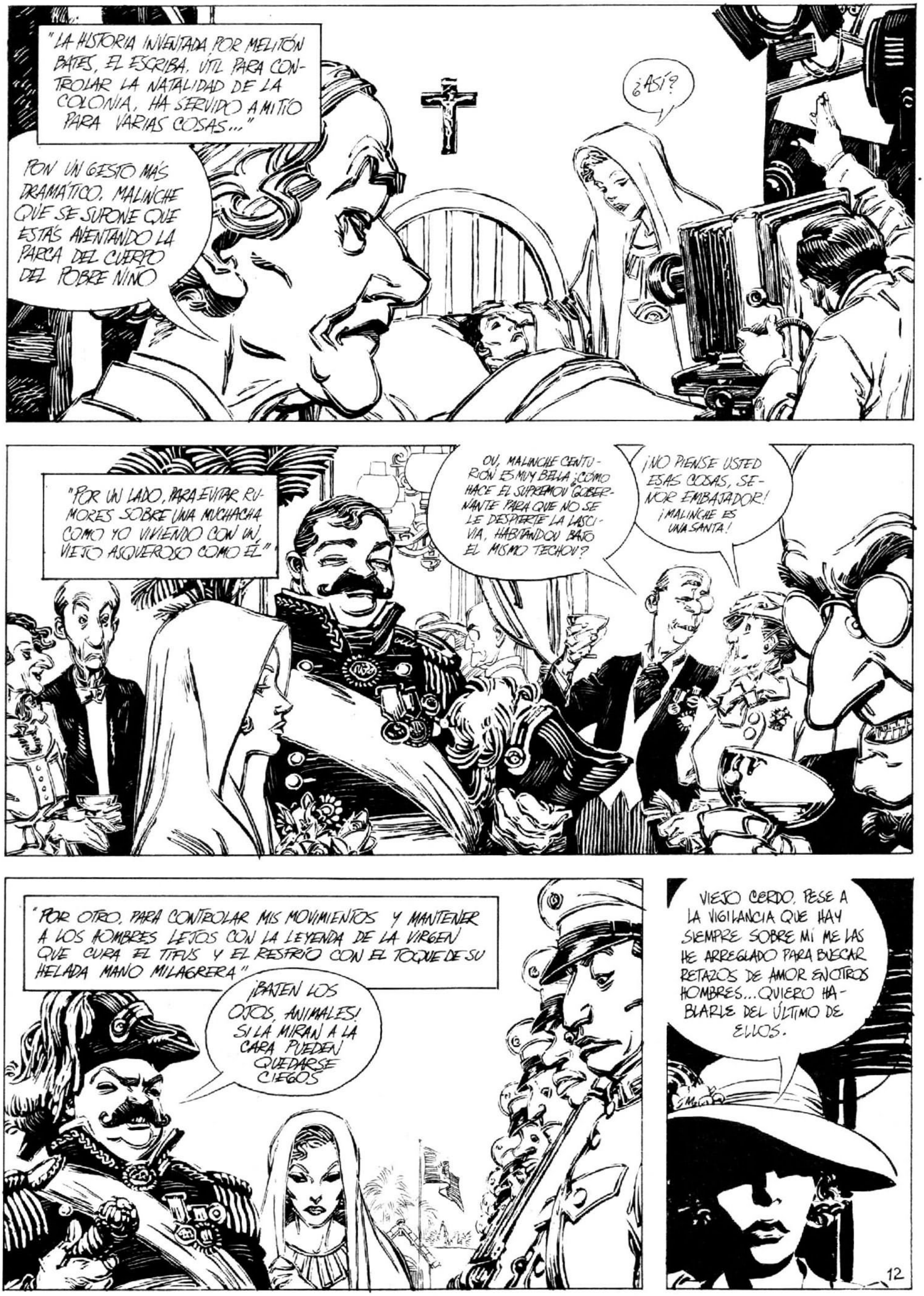

SEGURAMENTE, TODOS USTEDES ME CONOCEN. SOY MELITON BATES, EL ESCRITOR DEL PUEBLO, EL QUE HA HECHO SOLLOZAR A LAS MADRES Y SUSPIRAR A LAS NOVIAS CON SUS RADIOTEATROS.
EL QUE MANTUVO EN VILO A LA AMABLE RADIOPLATEA DURANTE TRES MIL DIAS CON LAS DRAMÁTICAS ALTERNATIVAS DE "EL LOBIZÓN DE SIBERIA"...
EL QUE PRODUJO EL SOPONCIO DE LAS MASAS POPULARES CON LOS CAPÍTULOS FINALES DE "LA MALDICIÓN DE LOS HUMILLADOS"...
CONOZCO BIEN EL PODER DE MI PLUMA ...
SI HASTA FUI CAPAZ DE DETENER UN GOLPE DE ESTADO EN LA COLONIA PORQUE LOS CONJURADOS OLVIDARON LA HORA DEL ATAQUE AL PALACIO ESCUCHANDO UNA DE MIS CREACIONES...
¡EJEM! PERO NO ES DE MÍ DE QUIEN HE VENIDO A HABLARLES, SINO DE MALINCHE CENTURIÓN, LA VIRGEN INTOCADA.
YO INVENTÉ SU MITO, SU HISTORIA, A PEDIDO DEL GRAN TÍTERE.
LES VOY A CONTAR CÓMO FUE LA COSA.
TODO COMENZÓ AQUELLA MAÑANA GRIS Y AGUACHENTA, CUANDO UN ESBIRRO VINO A MI CASA A BUSCARME PORQUE EL GRAN TÍTERE QUERÍA VERME CON PREMURA
USTED DESEABA VERME, SUPREMO SEÑOR...
SÍ. PASA, MELITÓN BATES.

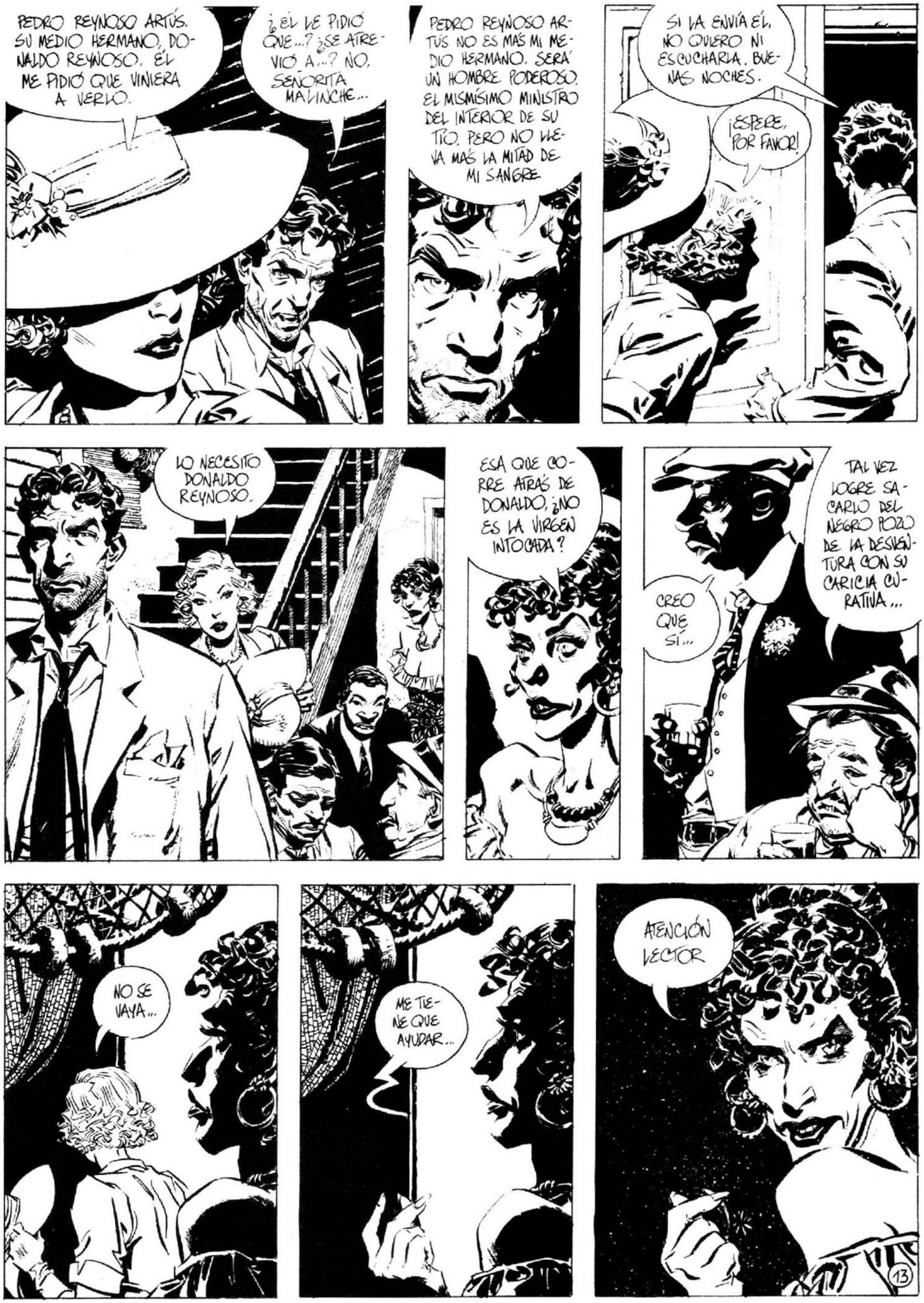

COMO SUMO GOBERNANTE DE LA COLONIA HE DECIDIDO APELAR A TU FASTUOSA IMAGINACIÓN PARA QUE RESUELVAS UN PROBLEMA.
EN ESTE PAISITO SE HACE DEMASIADO EL AMOR... Y LOS POBRES TIENEN MUCHOS HIJOS...
PUF
Y LOS HIJOS DE LOS POBRES SE VAN A LA GUERRILLA... HAY QUE HACER ALGO.
¡HAY QUE HACER ALGO! ¡¿ESTÁS ESCUCHANDO, ESCRIBA?!!
S-SÍSÍ-SÍSÍSÍS
HAY QUE HACER ALGO PARA QUE LA GENTE SE APAREE MENOS...
...PARA QUE LAS MUJERES APRENDAN A CUIDAR EL PRECIADO DON DE LA VIRGINIDAD, PERO...
...¿SE PUEDE SABER QUÉ ESTÁS MIRANDO, MELITÓN..?
¡GASP!
DEBO INVENTAR ALGO O ESTE ME MATA.
¿QUÉ MIRO, PREGUNTA USTED? MIRO A SU SOBRINA, SUPREMO SEÑOR... HE TENIDO UNA IDEA QUE TIENE QUE VER CON ELLA...

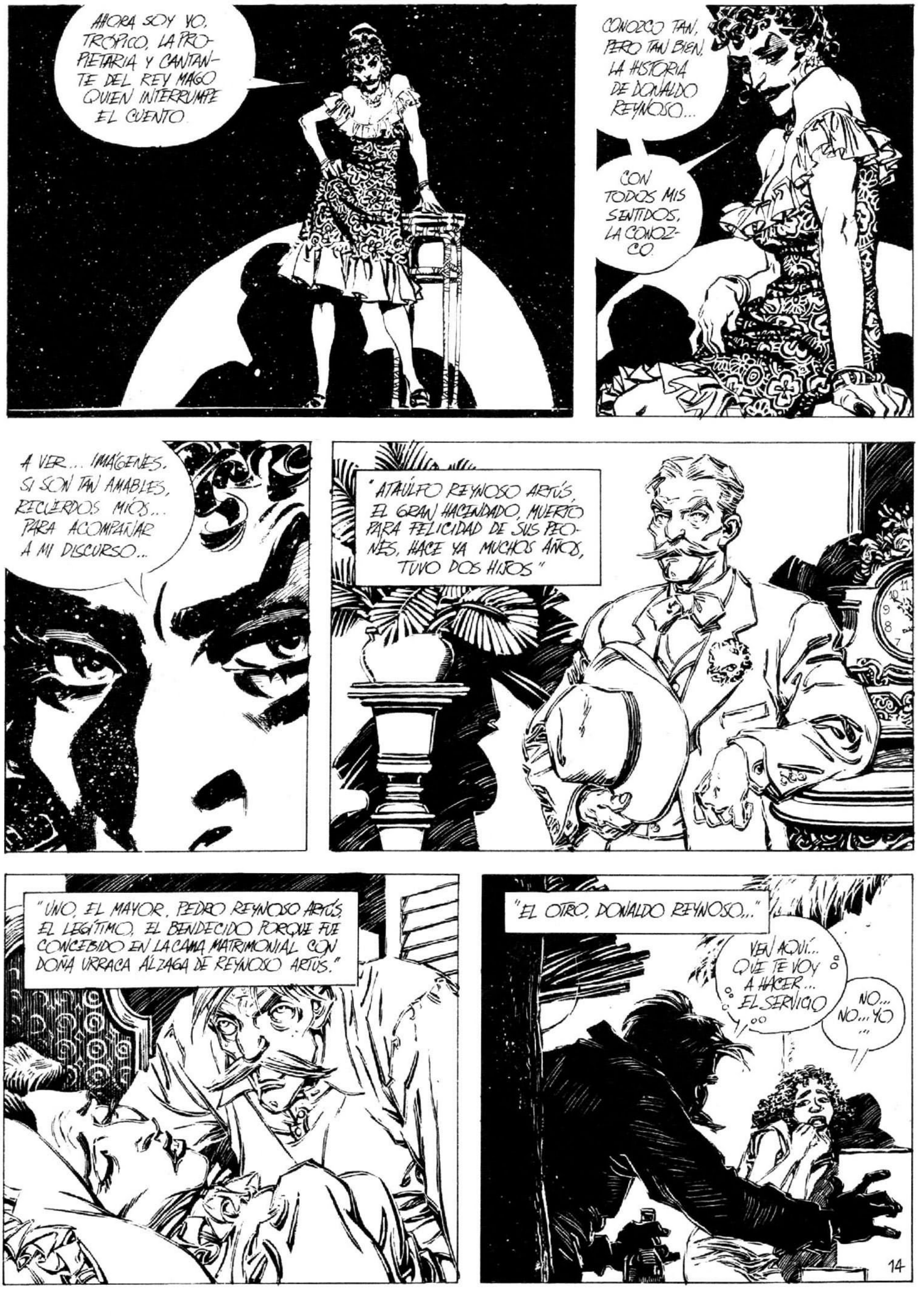

INVENTAREMOS UNA MUJER INTOCADA, UNA VIRGEN MÍTICA... MÍRELA,... SERÁ ELLA...
ES IDEAL, TIENE PIEL PERFECTA, ROSTRO DE MADONNA, GESTOS DE NIÑA...
SI CREAMOS LA LEYENDA DE SU VIRGINIDAD Y EN LOS DIARIOS, EN LOS FOLLETINES Y EN LA RADIO DECIMOS TODO EL TIEMPO QUE ESE DON LA VUELVE MILAGROSA, TODAS LAS MUJERES QUERRÁN EMULARLA...
Y SI NO SE DEJAN TOCAR TAMPOCO ELLAS, NACERÁN MENOS NIÑOS EN LA COLONIA.
PERFECTO. ME GUSTA LA IDEA. OCÚPATE.
Y VAYA SI ME OCUPÉ, EN POCO TIEMPO, MALINCHE CENTURIÓN, SOBRINA INCESTUOSA DEL GRAN TÍTERE, SE TRANSFORMÓ GRACIAS A MI INVENTIVA, A MI TALENTO...
... EN LA VIRGEN INTOCADA DE LA COLONIA. Y DIARIOS, REVISTAS Y RADIOTEATROS CONTARON PARA LOS TIEMPOS LO BUENO QUE ES SER PURA DE CUERPO Y ALMA.
LA VOZ de LA COLONIA
LA VIRGEN INTOCADA
CURA A UNA LE
PROSA CON SU
CARICIA
CURATIVA

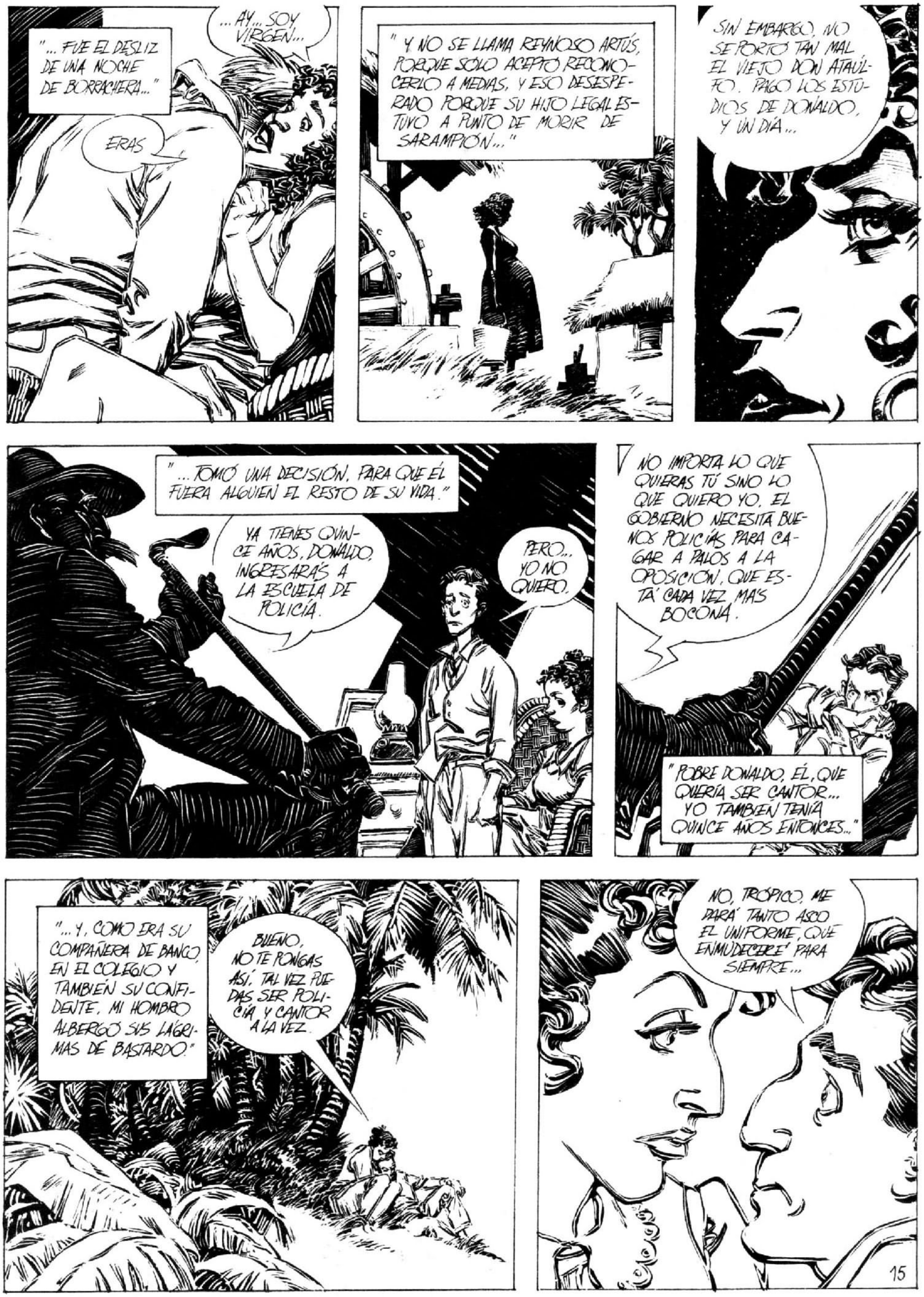

LA NOVELA SEMANAL
Malinche Cent
AHUYENTA LA FIEBRE MORT
¡Y sólo puede salvarnos un milagro! ¡Llamemos a la Virgen intocada!
¡Sí, sólo ella podrá poner en fuga a la desgracia!
NO ME TOQUES, ASQUEROSO.
PERO... ¡SOY TU MARIDO, ETELVINA!
HASTA AQUÍ EL INVENTO CON QUE MI PLUMA RODEÓ A LA VERDADERA E IMPURA MALINCHE, TALADRANDO EL SESO DE LAS GENTES Y HACIENDO CREER A TODOS QUE MIS FANTASÍAS DE BARDO Y PRÍNCIPE DE LOS INGENIOS ERAN REALIDAD...
¡SOY UN GENIO!
PERDÓN. LUEGO DE ESTA BREVE EXPLICACIÓN. SIGAN USTEDES EN LA GRATA COMPAÑÍA DE LOS INTÉRPRETES DE ESTA HISTORIA...
HE VENIDO A VERLE PORQUE SOLO USTED PUEDE AYUDARME.
¿YO? ¿UN EX POLICÍA DEGRADADO Y CAÍDO EN EL LODAZAL DEL ALCOHOL?
¿EN QUÉ PUEDO SERVIRLE YO, LA ULTIMA ESCORIA QUE PISA LA TIERRA?
LE EXPLICARÉ, SEÑOR REYNOSO, ESCUCHE USTED BIEN.

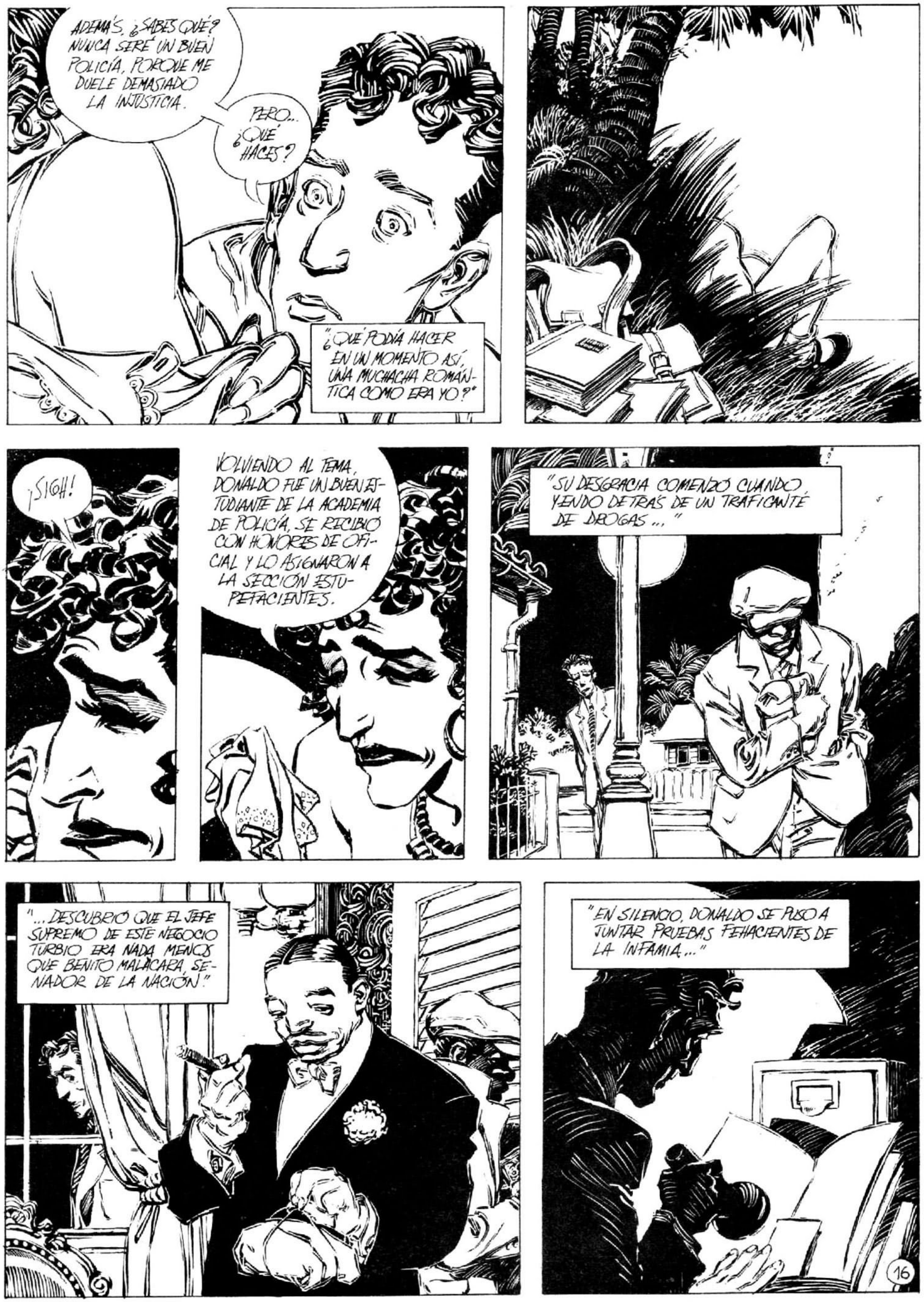

TAL VEZ, ANTES QUE NADA, TENDRÍA QUE DECIRLE LA VERDAD SOBRE LA EXTRAÑA MITOLOGÍA TEJIDA A MI ALREDEDOR
LA CONOZCO
NO... NO CREO QUE CONOZCA LAS COSAS EN SU DESCARNADA REALIDAD.
PERDONE QUE ME VUELVA A CUBRIR EL ROSTRO ...
... PERO ES QUE ME DA ALGO DE VERGÜENZA HABLAR DE LO QUE NO SE DICE JAMÁS. ESCUCHE, Y SI SE ME QUIEBRA LA VOZ, SEPA COMPRENDER...
"A LOS QUINCE AÑOS QUEDÉ HUÉRFANA Y MI TÍO, EL SUPREMO GOBERNANTE -O EL GRAN TÍTERE, COMO LO LLAMA EL PUEBLO EN VOZ MUY BAJA- SE HIZO CARGO DE MI VIDA ..."
"... DE MI EDUCACIÓN..."
THE BOOK IS BLUE...
THE BLACKBOARD IS BLACK...
"... Y DE MI CUERPO"
UF.
GRN. GRF GR GRF

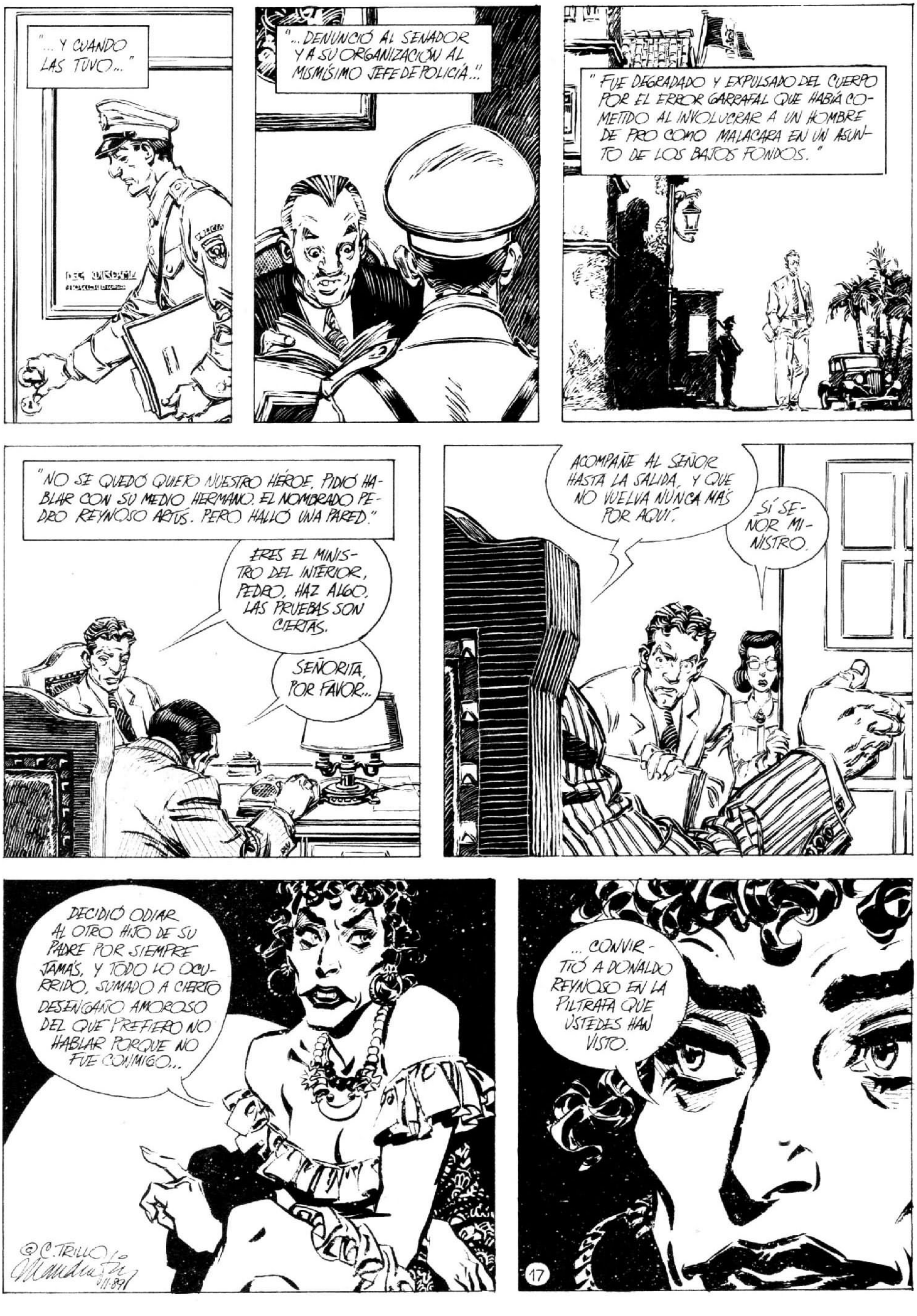

"LA HISTORIA INVENTADA POR MELITÓN BATES, EL ESCRIBA, ÚTIL PARA CONTROLAR LA NATALIDAD DE LA COLONIA, HA SERVIDO A MI TIO PARA VARIAS COSAS..."
¿ASÍ?
PON UN GESTO MÁS DRAMÁTICO, MALINCHE QUE SE SUPONE QUE ESTÁS AVENTANDO LA PARCA DEL CUERPO DEL POBRE NIÑO
"POR UN LADO, PARA EVITAR RUMORES SOBRE UNA MUCHACHA COMO YO VIVIENDO CON UN VIEJO ASQUEROSO COMO ÉL"
OU, MALINCHE CENTURIÓN ES MUY BELLA ¿CÓMO HACE EL SUPREMOU GOBERNANTE PARA QUE NO SE LE DESPIERTE LA LASCIVIA, HABITANDOU BAJO EL MISMO TECHOU?
¡NO PIENSE USTED ESAS COSAS, SEÑOR EMBAJADOR! ¡MALINCHE ES UNA SANTA!
"POR OTRO, PARA CONTROLAR MIS MOVIMIENTOS Y MANTENER A LOS HOMBRES LEJOS CON LA LEYENDA DE LA VIRGEN QUE CURA EL TIFUS Y EL RESFRÍO CON EL TOQUE DE SU HELADA MANO MILAGRERA"
¡BAJEN LOS OJOS, ANIMALES! SI LA MIRAN A LA CARA PUEDEN QUEDARSE CIEGOS
VIEJO CERDO. PESE A LA VIGILANCIA QUE HAY SIEMPRE SOBRE MÍ ME LAS HE ARREGLADO PARA BUSCAR RETAZOS DE AMOR EN OTROS HOMBRES... QUIERO HABLARLE DEL ÚLTIMO DE ELLOS.

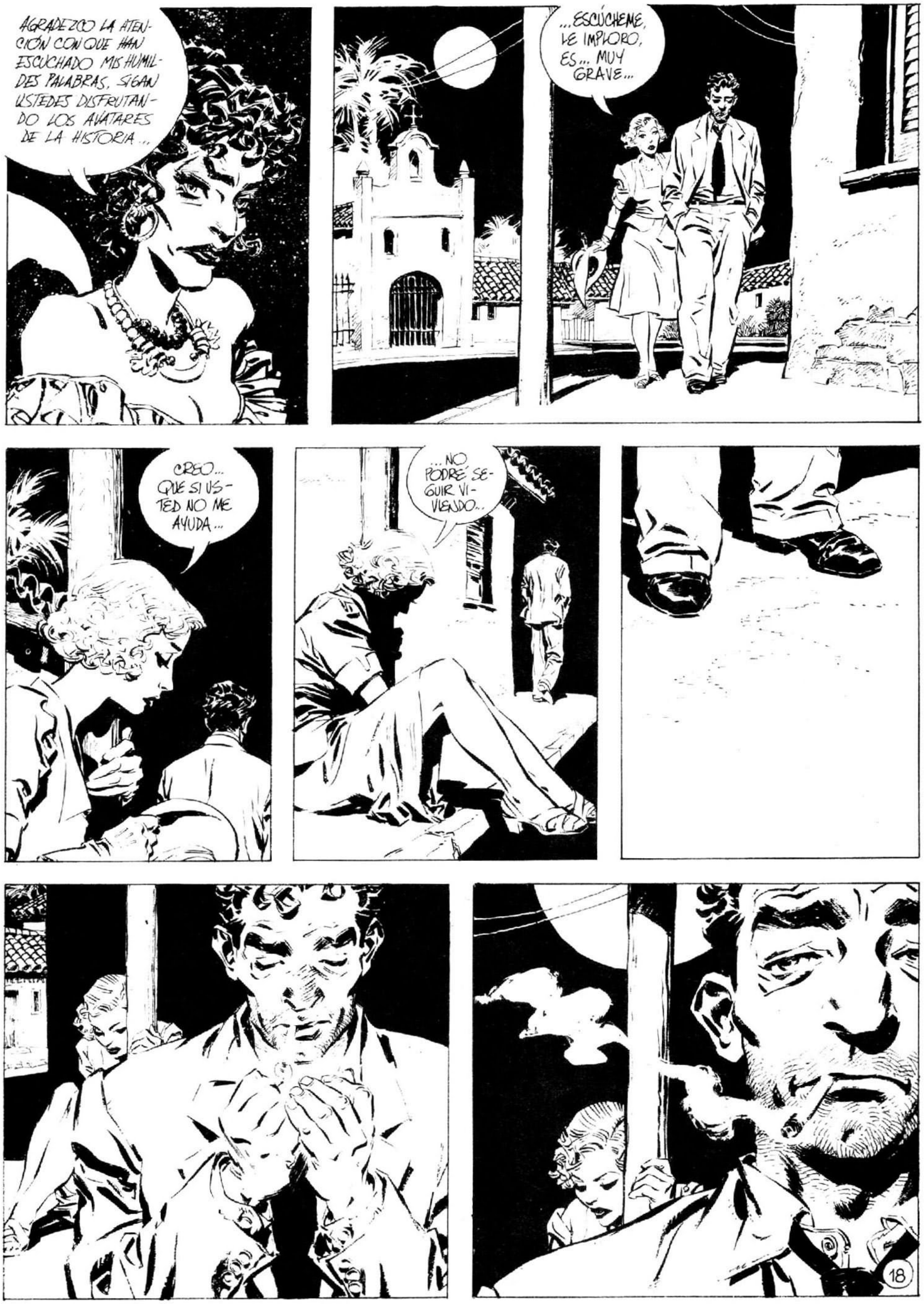

PEDRO REYNOSO ARTÚS. SU MEDIO HERMANO, DONALDO REYNOSO. ÉL ME PIDIÓ QUE VINIERA A VERLO.
¿ÉL LE PIDIÓ QUE...? ¿SE ATREVIÓ A...? NO, SEÑORITA MALINCHE...
PEDRO REYNOSO ARTÚS NO ES MÁS MI MEDIO HERMANO. SERÁ UN HOMBRE PODEROSO. EL MISMÍSIMO MINISTRO DEL INTERIOR DE SU TÍO. PERO NO LLEVA MÁS LA MITAD DE MI SANGRE
SI LA ENVÍA ÉL, NO QUIERO NI ESCUCHARLA. BUENAS NOCHES.
¡ESPERE, POR FAVOR!
LO NECESITO DONALDO REYNOSO.
ESA QUE CORRE ATRÁS DE DONALDO, ¿NO ES LA VIRGEN INTOCADA?
TAL VEZ LOGRE SACARLO DEL NEGRO POZO DE LA DESVENTURA CON SU CARICIA CURATIVA...
CREO QUE SÍ...
NO SE VAYA...
ME TIENE QUE AYUDAR...
ATENCIÓN LECTOR

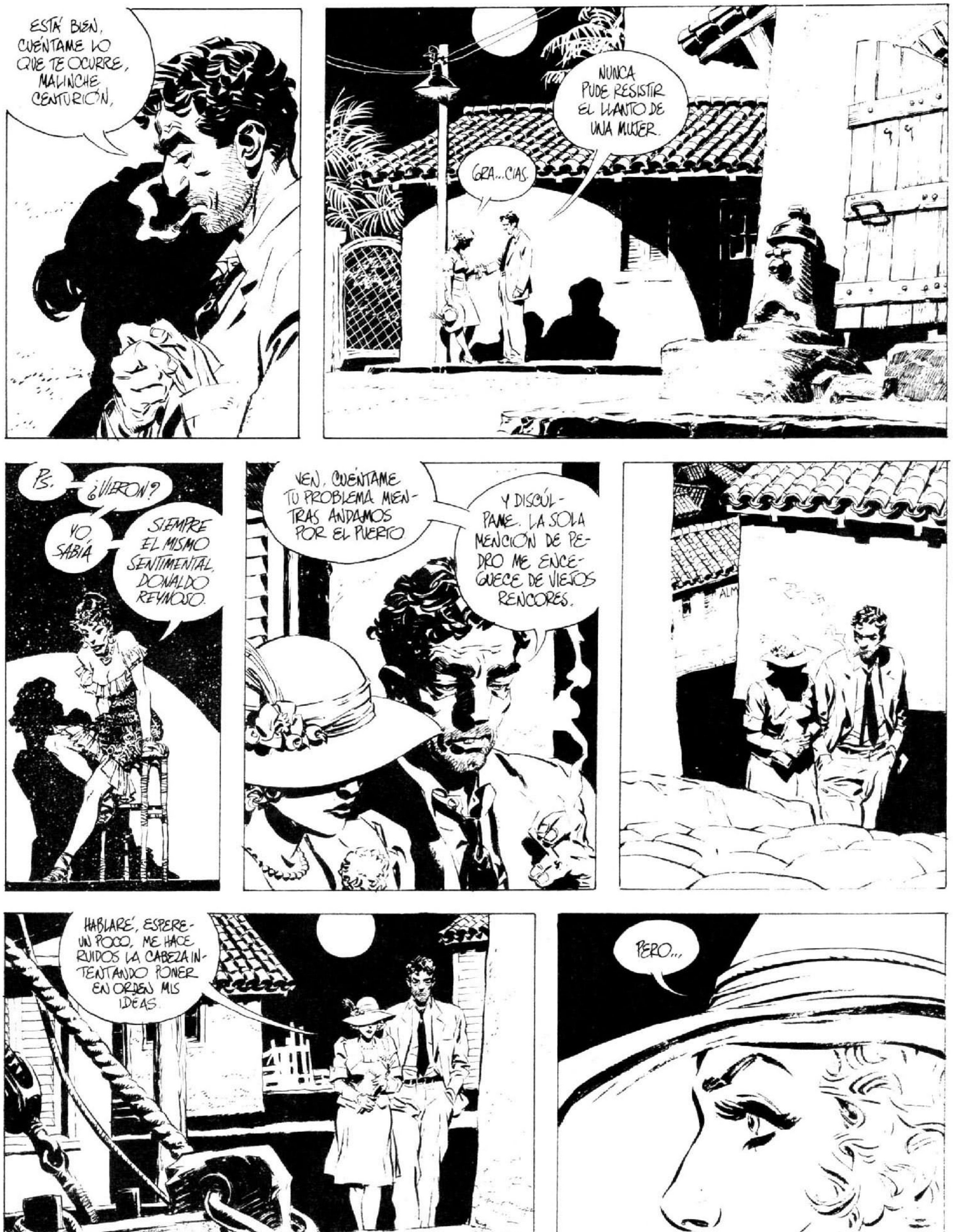

AHORA SOY YO, TRÓPICO, LA PROPIETARIA Y CANTANTE DEL REY MAGO QUIEN INTERRUMPE EL CUENTO.
CONOZCO TAN, PERO TAN BIEN, LA HISTORIA DE DONALDO REYNOSO...
CON TODOS MIS SENTIDOS, LA CONOZCO.
A VER... IMÁGENES. SI SON TAN AMABLES, RECUERDOS MÍOS... PARA ACOMPAÑAR A MI DISCURSO...
"ATAÚLFO REYNOSO ARTÚS, EL GRAN HACENDADO, MUERTO PARA FELICIDAD DE SUS PEONES, HACE YA MUCHOS AÑOS, TUVO DOS HIJOS"
"UNO, EL MAYOR, PEDRO REYNOSO ARTÚS, EL LEGÍTIMO, EL BENDECIDO PORQUE FUE CONCEBIDO EN LA CAMA MATRIMONIAL CON DOÑA URRACA ÁLZAGA DE REYNOSO ARTÚS."
"EL OTRO, DONALDO REYNOSO..."
VEN AQUÍ... QUE TE VOY A HACER... EL SERVICIO
NO... NO... YO ...

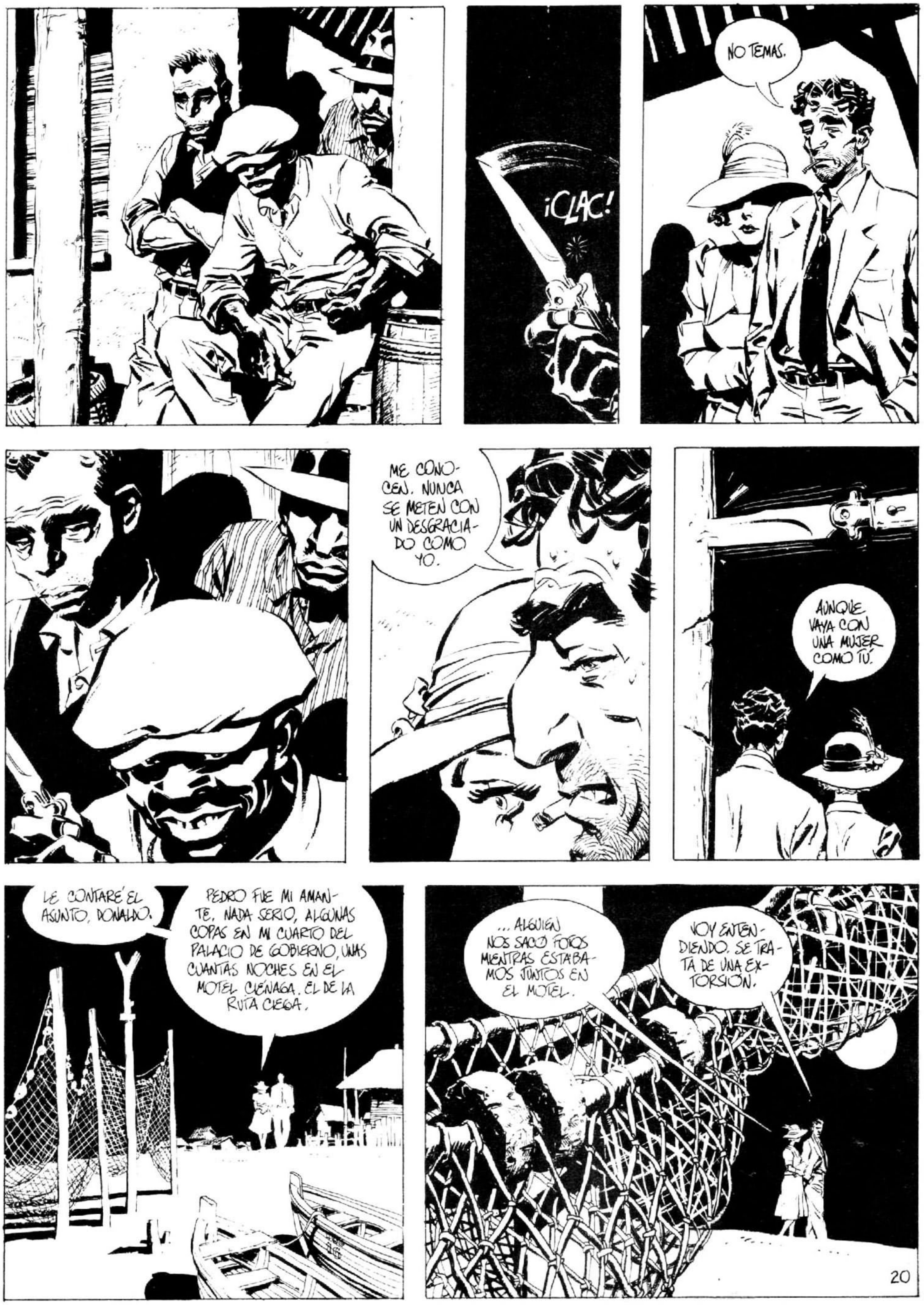

"... FUE EL DESLIZ DE UNA NOCHE DE BORRACHERA..."
... AY... SOY VIRGEN...
ERAS
"Y NO SE LLAMA REYNOSO ARTÚS, PORQUE SOLO ACEPTÓ RECONOCERLO A MEDIAS, Y ESO DESESPERADO PORQUE SU HIJO LEGAL ESTUVO A PUNTO DE MORIR DE SARAMPIÓN..."
SIN EMBARGO, NO SE PORTÓ TAN MAL EL VIEJO DON ATAÚLFO. PAGÓ LOS ESTUDIOS DE DONALDO, Y UN DÍA...
"... TOMÓ UNA DECISIÓN, PARA QUE ÉL FUERA ALGUIEN EL RESTO DE SU VIDA."
YA TIENES QUINCE AÑOS, DONALDO. INGRESARÁS A LA ESCUELA DE POLICÍA.
PERO... YO NO QUIERO.
NO IMPORTA LO QUE QUIERAS TÚ SINO LO QUE QUIERO YO. EL GOBIERNO NECESITA BUENOS POLICÍAS PARA CAGAR A PALOS A LA OPOSICIÓN, QUE ESTÁ CADA VEZ MÁS BOCONA.
"POBRE DONALDO, ÉL, QUE QUERÍA SER CANTOR... YO TAMBIÉN TENÍA QUINCE AÑOS ENTONCES..."
"... Y, COMO ERA SU COMPAÑERA DE BANCO EN EL COLEGIO Y TAMBIÉN SU CONFIDENTE, MI HOMBRO ALBERGÓ SUS LÁGRIMAS DE BASTARDO."
BUENO, NO TE PONGAS ASÍ. TAL VEZ PUEDAS SER POLICÍA Y CANTOR A LA VEZ.
NO, TRÓPICO, ME DARÁ TANTO ASCO EL UNIFORME, QUE ENMUDECERÉ PARA SIEMPRE...


ADEMÁS, ¿SABES QUÉ? NUNCA SERÉ UN BUEN POLICÍA, PORQUE ME DUELE DEMASIADO LA INJUSTICIA.
PERO... ¿QUÉ HACES?
"¿QUÉ PODÍA HACER EN UN MOMENTO ASÍ, UNA MUCHACHA ROMÁNTICA COMO ERA YO?"
¡SIGH!
VOLVIENDO AL TEMA, DONALDO FUE UN BUEN ESTUDIANTE DE LA ACADEMIA DE POLICÍA, SE RECIBIÓ CON HONORES DE OFICIAL Y LO ASIGNARON A LA SECCIÓN ESTUPEFACIENTES.
"SU DESGRACIA COMENZÓ CUANDO YENDO DETRÁS DE UN TRAFICANTE DE DROGAS..."
"...DESCUBRIÓ QUE EL JEFE SUPREMO DE ESTE NEGOCIO TURBIO ERA NADA MENOS QUE BENITO MALACARA, SENADOR DE LA NACIÓN."
"EN SILENCIO, DONALDO SE PUSO A JUNTAR PRUEBAS FEHACIENTES DE LA INFAMIA..."


"...Y CUANDO LAS TUVO..."
"...DENUNCIÓ AL SENADOR Y A SU ORGANIZACIÓN AL MISMÍSIMO JEFE DE POLICÍA..."
POLICÍA
"FUE DEGRADADO Y EXPULSADO DEL CUERPO POR EL ERROR GARRAFAL QUE HABÍA COMETIDO AL INVOLUCRAR A UN HOMBRE DE PRO COMO MALACARA EN UN ASUNTO DE LOS BAJOS FONDOS."
"NO SE QUEDÓ QUIETO NUESTRO HÉROE. PIDIÓ HABLAR CON SU MEDIO HERMANO, EL NOMBRADO PEDRO REYNOSO ARTÚS. PERO HALLÓ UNA PARED."
ERES EL MINISTRO DEL INTERIOR, PEDRO. HAZ ALGO. LAS PRUEBAS SON CIERTAS.
SEÑORITA, POR FAVOR...
ACOMPAÑE AL SEÑOR HASTA LA SALIDA, Y QUE NO VUELVA NUNCA MÁS POR AQUÍ.
SÍ SEÑOR MINISTRO.
DECIDIÓ ODIAR AL OTRO HIJO DE SU PADRE POR SIEMPRE JAMÁS, Y TODO LO OCURRIDO, SUMADO A CIERTO DESENGAÑO AMOROSO DEL QUE PREFIERO NO HABLAR PORQUE NO FUE CONMIGO...
© C. TRILLO
11-89
...CONVIRTIÓ A DONALDO REYNOSO EN LA PILTRAFA QUE USTEDES HAN VISTO.


AGRADEZCO LA ATENCIÓN CON QUE HAN ESCUCHADO MIS HUMILDES PALABRAS, SIGAN USTEDES DISFRUTANDO LOS AVATARES DE LA HISTORIA...
...ESCÚCHEME, LE IMPLORO, ES... MUY GRAVE...
CREO... QUE SI USTED NO ME AYUDA...
...NO PODRÉ SEGUIR VIVIENDO...

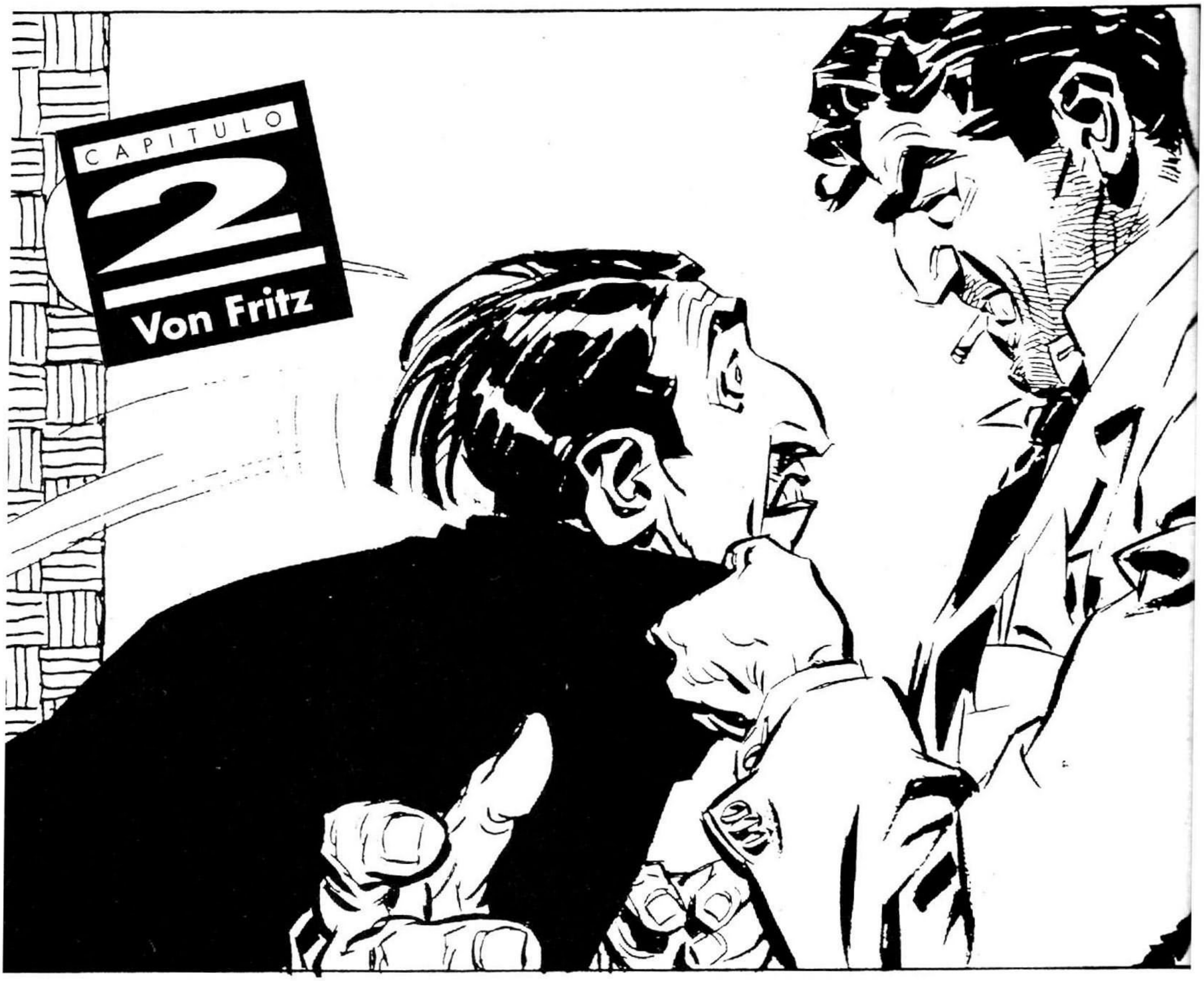

ESTÁ BIEN, CUÉNTAME LO QUE TE OCURRE, MALINCHE CENTURIÓN.
NUNCA PUDE RESISTIR EL LLANTO DE UNA MUJER.
GRA...CIAS.
PS.
¿VIERON?
YO SABÍA
SIEMPRE EL MISMO SENTIMENTAL, DONALDO REYNOSO.
VEN, CUÉNTAME TU PROBLEMA MIENTRAS ANDAMOS POR EL PUERTO
Y DISCÚLPAME. LA SOLA MENCIÓN DE PEDRO ME ENCEGUECE DE VIEJOS RENCORES.
ALM
HABLARÉ, ESPERE UN POCO, ME HACE RUIDOS LA CABEZA INTENTANDO PONER EN ORDEN MIS IDEAS.
PERO...


¡CLAC!
NO TEMAS.
ME CONOCEN. NUNCA SE METEN CON UN DESGRACIADO COMO YO.
AUNQUE VAYA CON UNA MUJER COMO TÚ.
LE CONTARÉ EL ASUNTO, DONALDO.
PEDRO FUE MI AMANTE, NADA SERIO, ALGUNAS COPAS EN MI CUARTO DEL PALACIO DE GOBIERNO, UNAS CUANTAS NOCHES EN EL MOTEL CIÉNAGA. EL DE LA RUTA CIEGA.
... ALGUIEN NOS SACO FOTOS MIENTRAS ESTABAMOS JUNTOS EN EL MOTEL.
VOY ENTENDIENDO. SE TRATA DE UNA EXTORSIÓN.

COSECHA VERDE

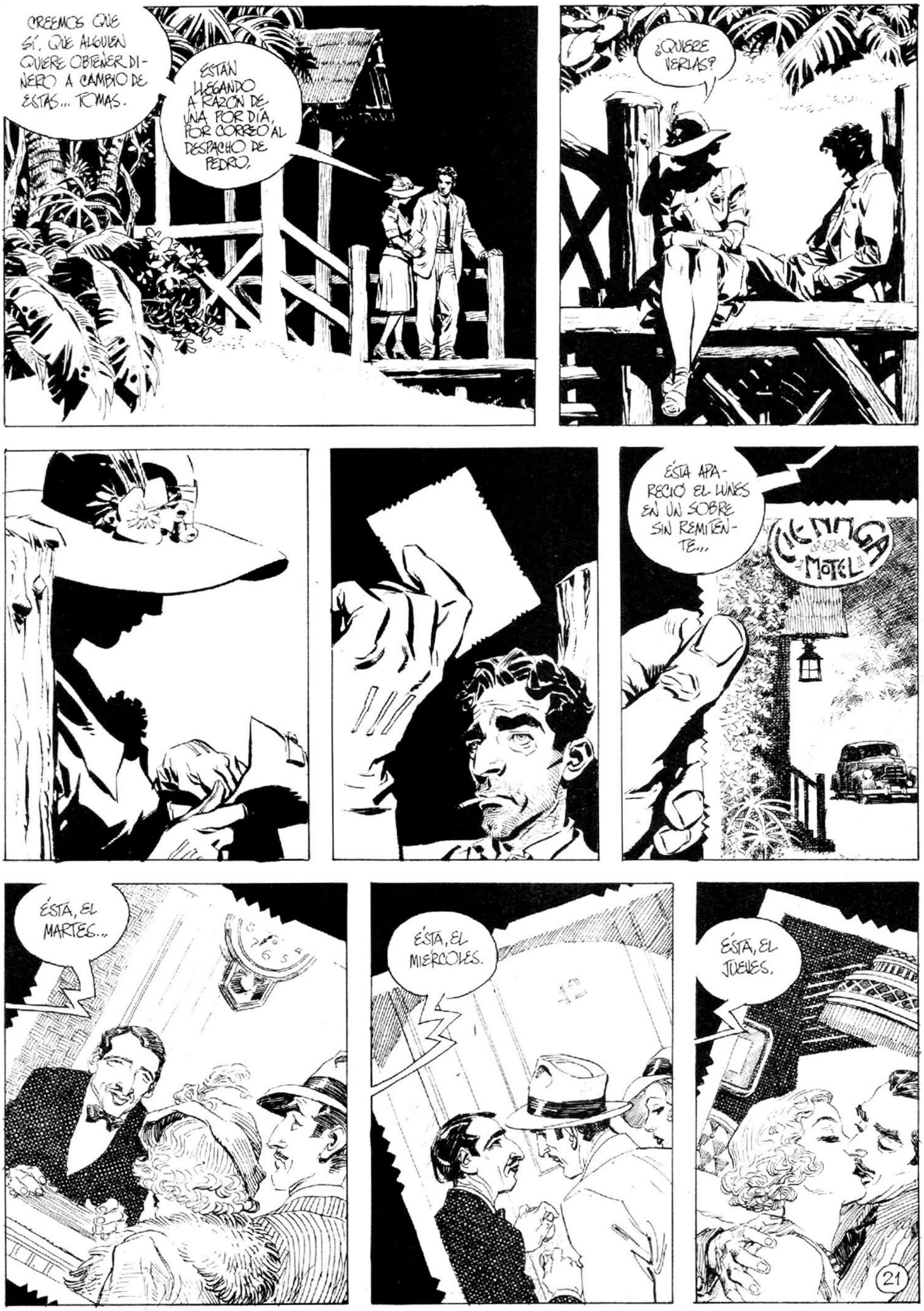
CAPITULO 2

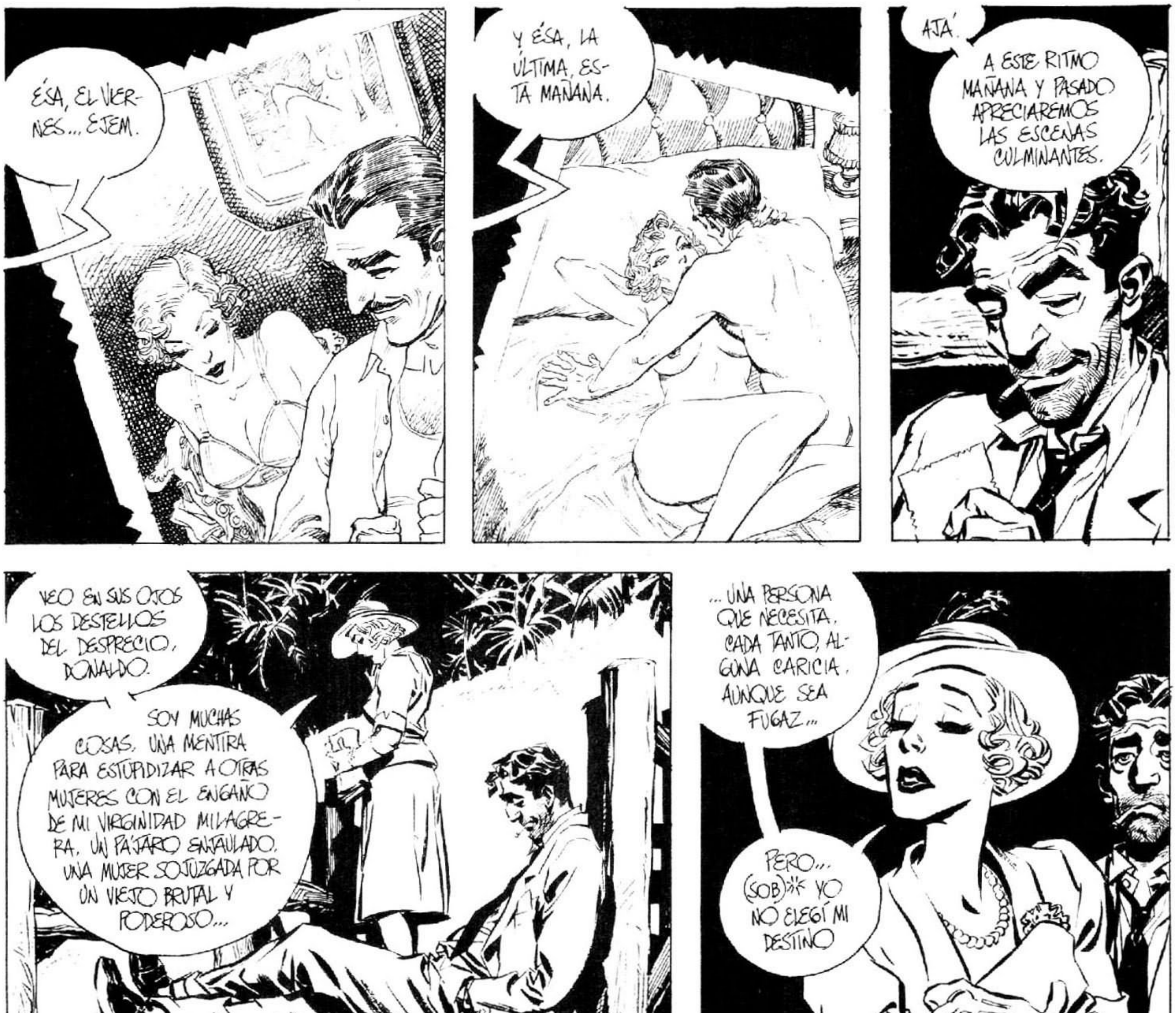
Von Fritz

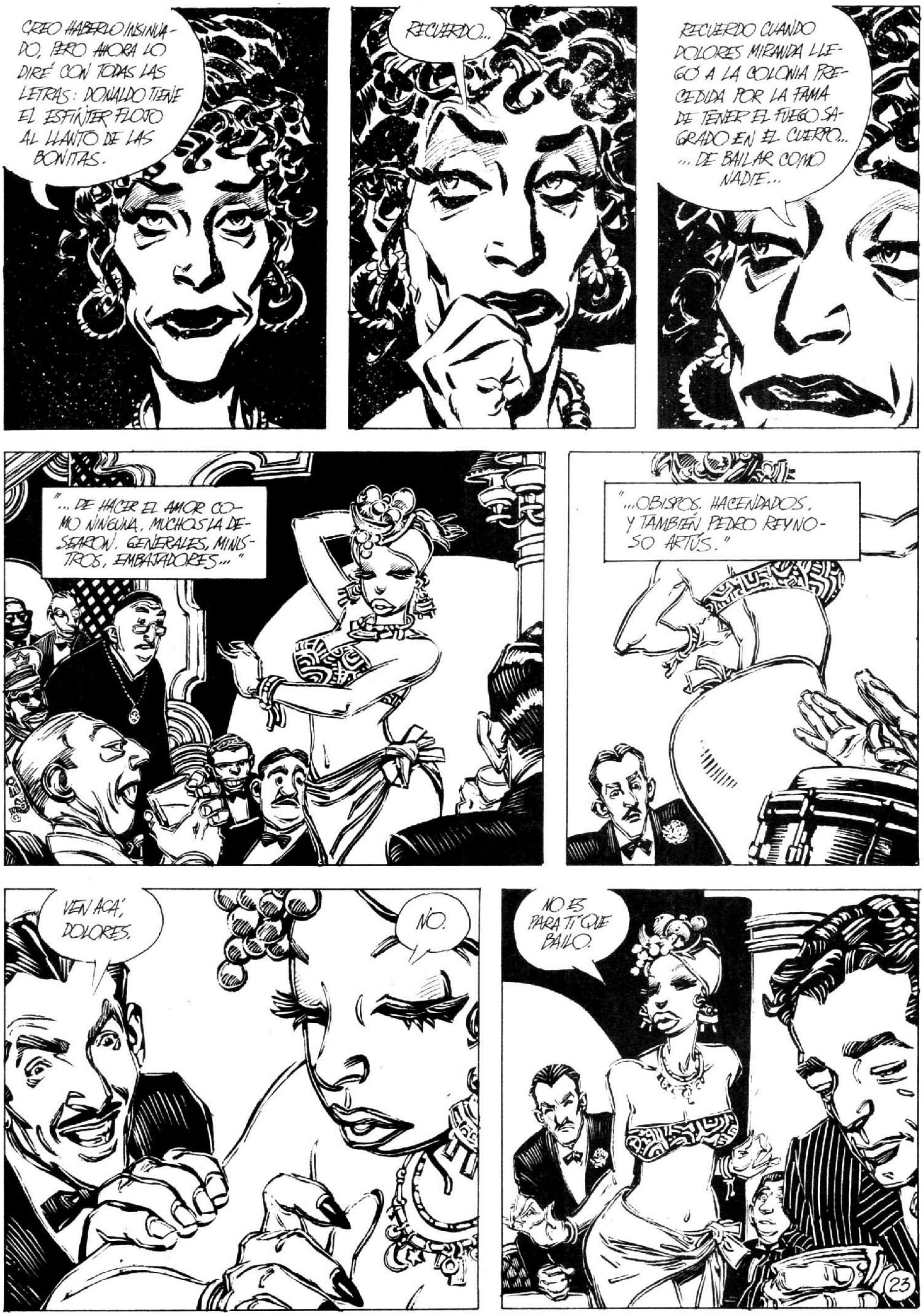


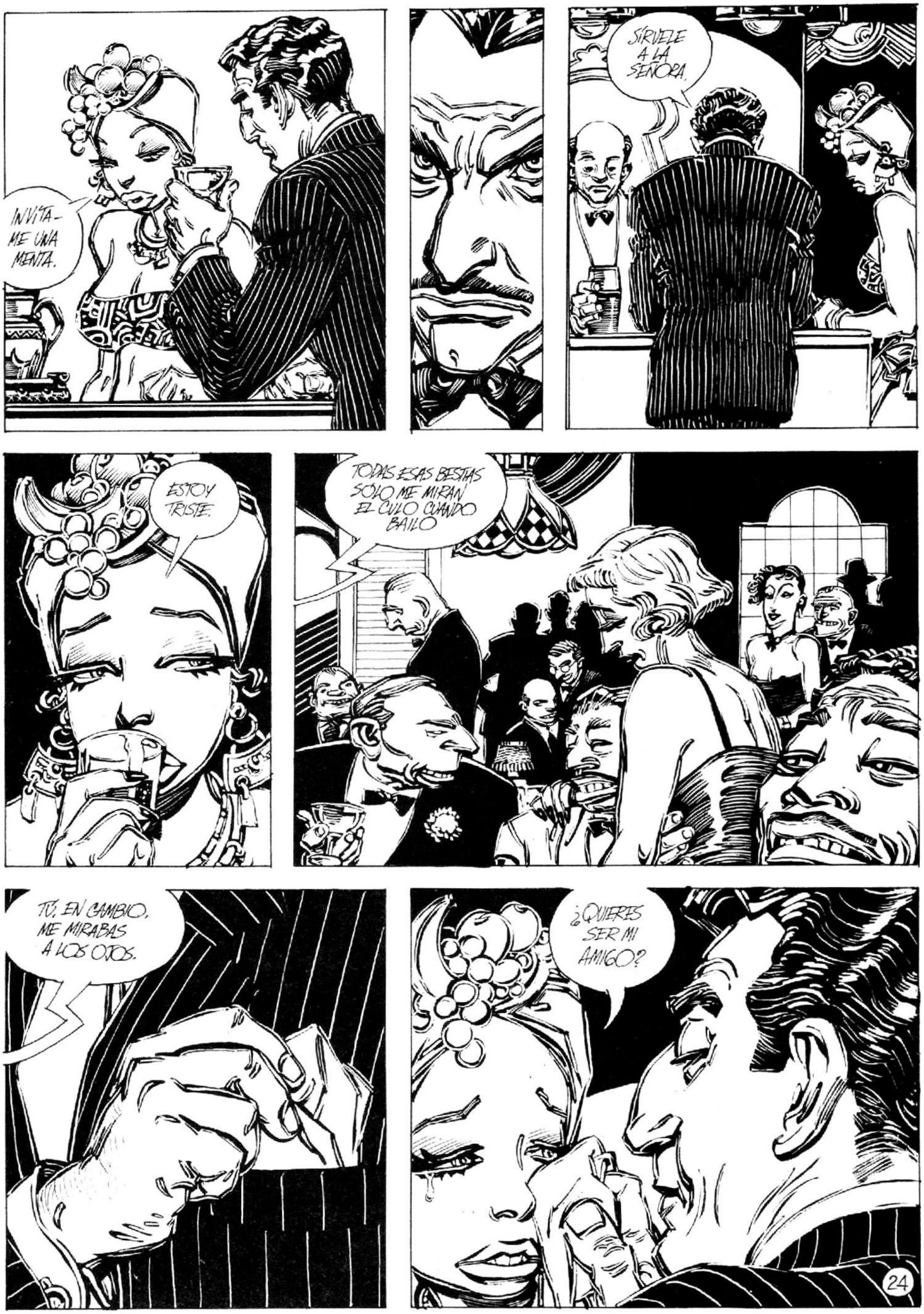
La Virgen Intocada buscaba a Donaldo Reynoso. Lo encontró. Y él no pudo sustraerse al encanto de esa voz contándole la desgraciada historia de su vida. El Gran Títere, supremo gobernante de La Colonia la usa desde que es casi una niña para saciar el instinto. Lo de virgen e intocada es una patraña urdida por Melitón Bates, el escriba mayor de ese país tan típico. En parte, para disimular el incesto que lleva a cabo con su tío, en parte para que las mujeres pobres se dejen de parir, sigan su ejemplo y no sigan produciendo guerrilleros. Malinche Centurión (la seudo-virgen) se las ha arreglado "para encontrar retazos de amor en otros hombres" (sic). Y alguien ha tomado ciertas fotos comprometedoras de ella y Pedro Reynoso Artús en un telo. El tipo es medio hermano de Donaldo, y por eso la bella muchacha busca su ayuda, para evitar un escándalo político de proporciones. Allá van los dos, Malinche y Donaldo, conversando sobre el asunto por la vereda tropical...

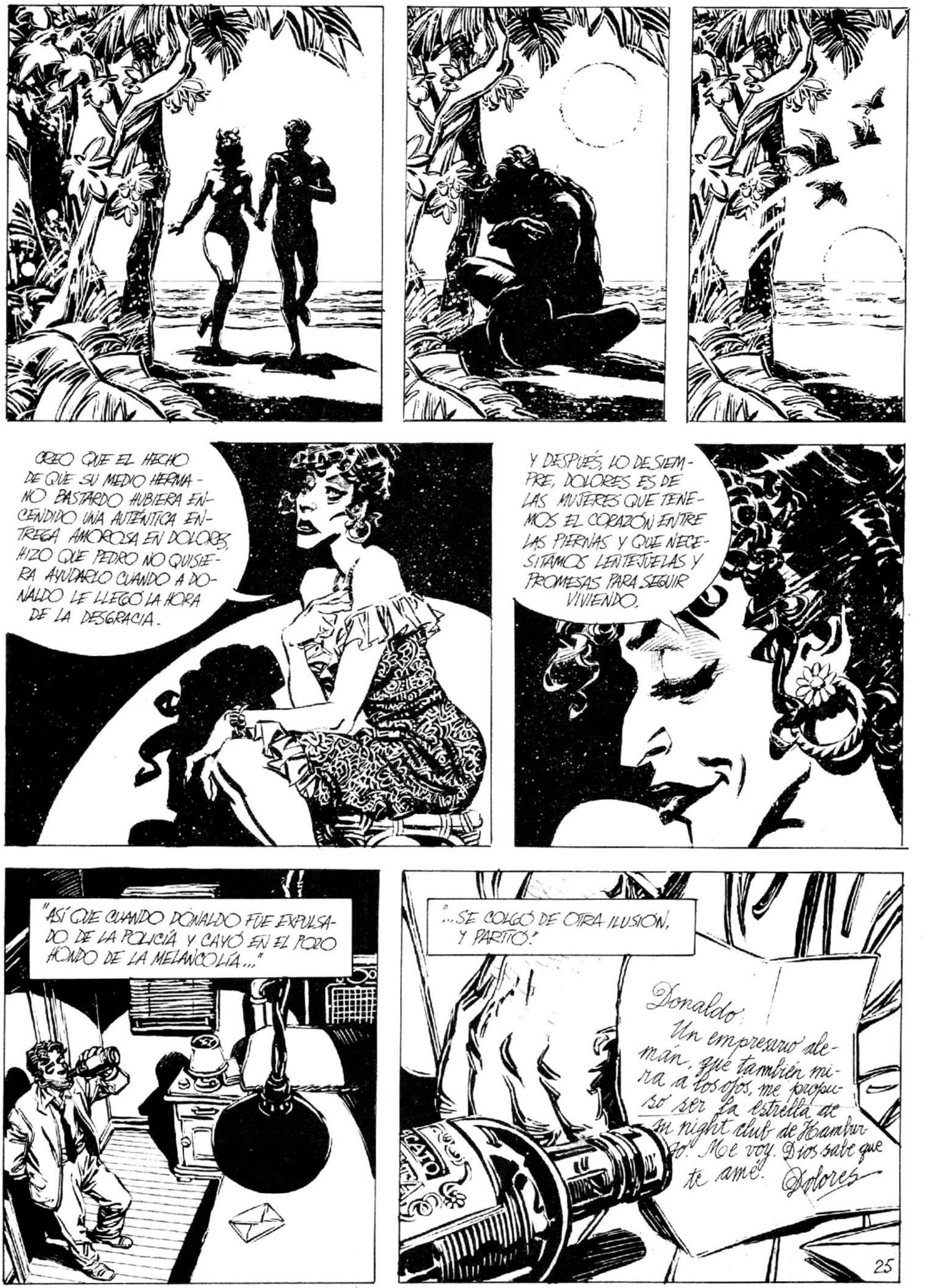
GUION: CARLOS TRILLO / DIBUJOS: CACHO MANDRAFINA

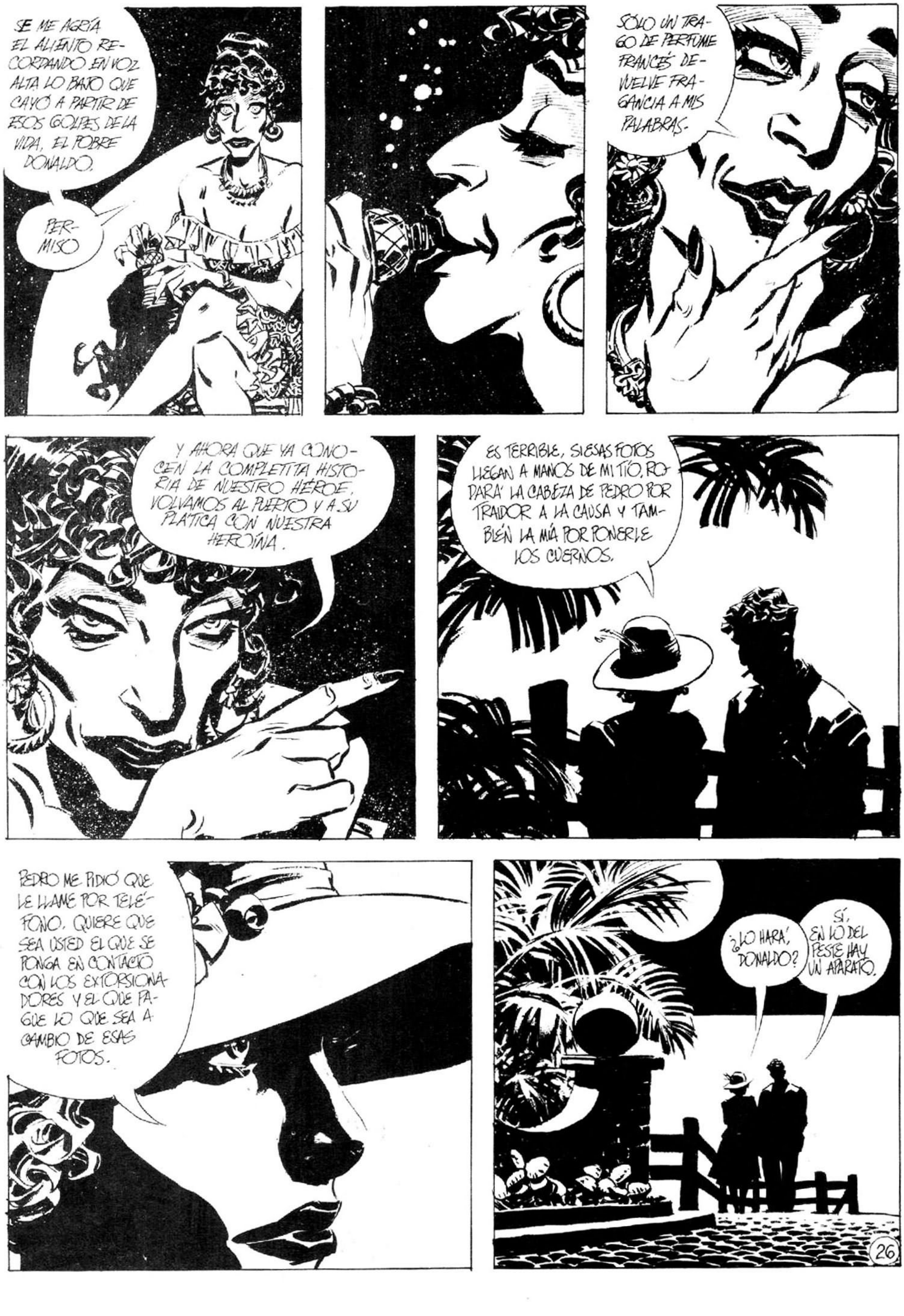

CREEMOS QUE SÍ. QUE ALGUIEN QUIERE OBTENER DINERO A CAMBIO DE ESTAS... TOMAS.
ESTÁN LLEGANDO A RAZÓN DE UNA POR DÍA, POR CORREO AL DESPACHO DE PEDRO.
¿QUIERE VERLAS?
ÉSTA APARECIÓ EL LUNES EN UN SOBRE SIN REMITENTE...
CIENAGA MOTEL
ÉSTA, EL MARTES...
ÉSTA, EL MIÉRCOLES.
ÉSTA, EL JUEVES.

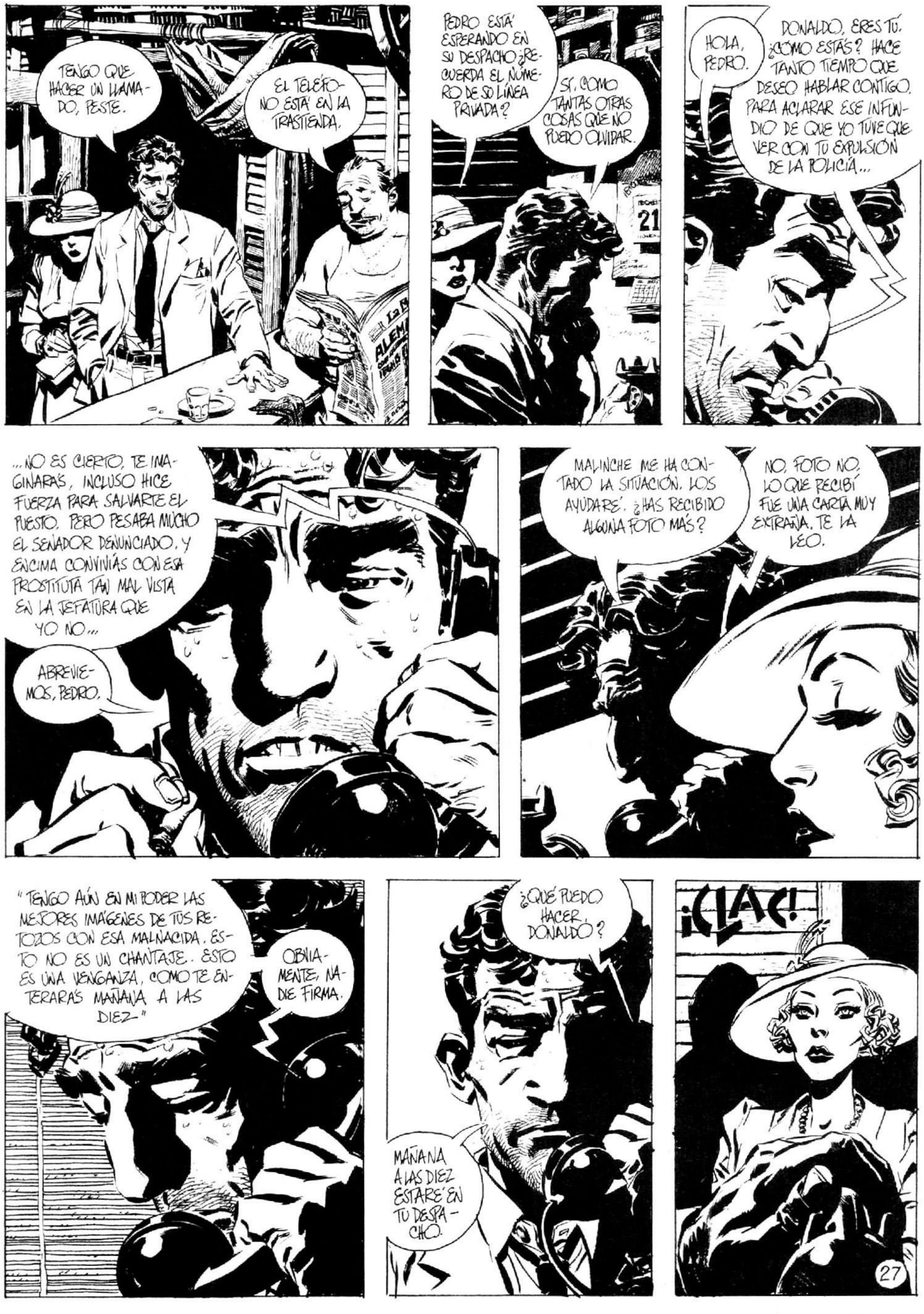

ÉSA, EL VIERNES... EJEM.
Y ÉSA, LA ÚLTIMA, ESTA MAÑANA.
AJÁ.
A ESTE RITMO MAÑANA Y PASADO APRECIAREMOS LAS ESCENAS CULMINANTES.
VEO EN SUS OJOS LOS DESTELLOS DEL DESPRECIO, DONALDO.
SOY MUCHAS COSAS. UNA MENTIRA PARA ESTUPIDIZAR A OTRAS MUJERES CON EL ENGAÑO DE MI VIRGINIDAD MILAGRERA. UN PÁJARO ENJAULADO. UNA MUJER SOJUZGADA POR UN VIEJO BRUTAL Y PODEROSO...
...UNA PERSONA QUE NECESITA, CADA TANTO, ALGUNA CARICIA, AUNQUE SEA FUGAZ...
PERO... (SOB)* YO NO ELEGÍ MI DESTINO
COMPRENDO. CUENTA CONMIGO PARA AYUDARTE.
CUENTA CONMIGO PARA AYUDARTE
JA.

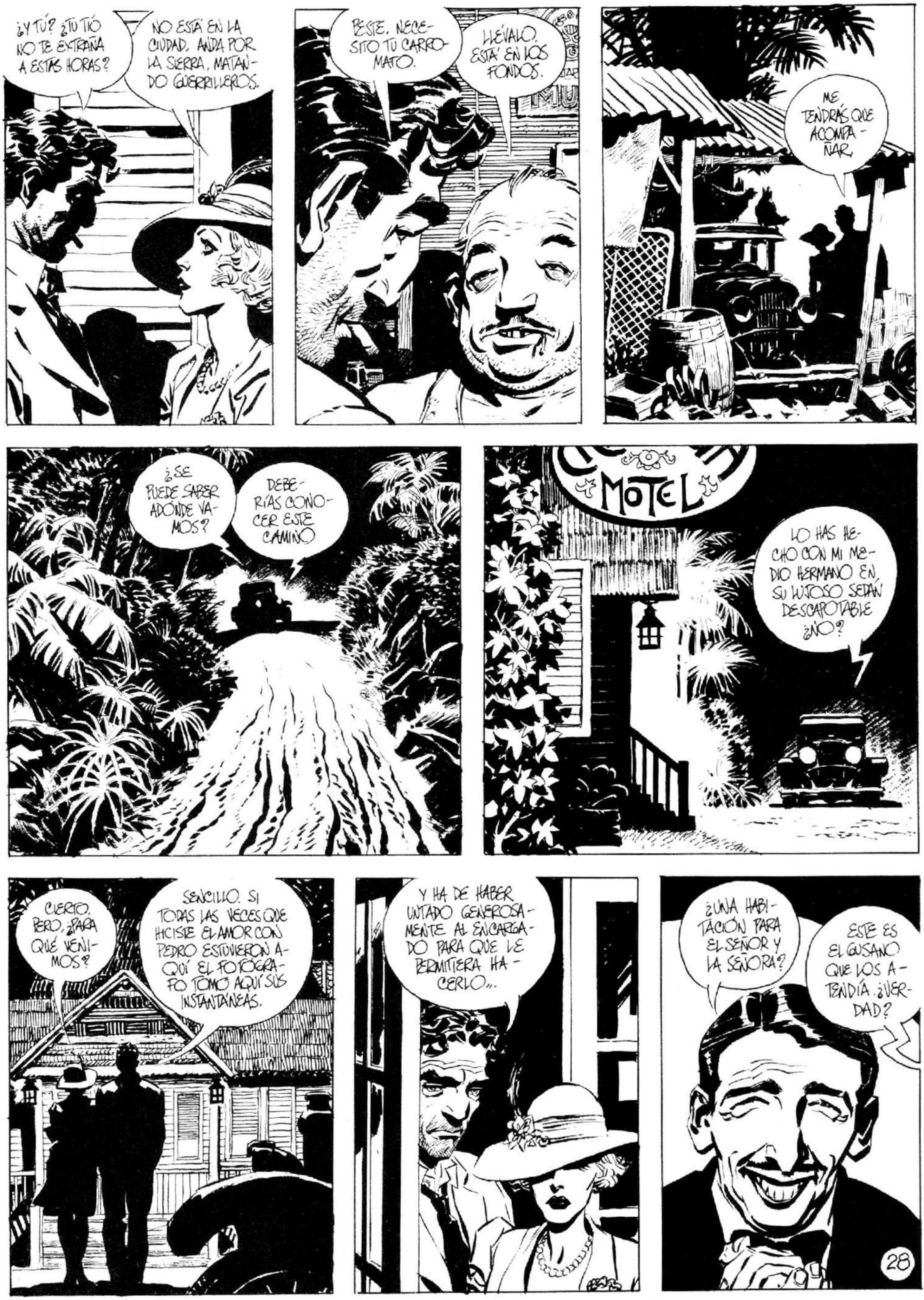

CREO HABERLO INSINUADO, PERO AHORA LO DIRÉ CON TODAS LAS LETRAS: DONALDO TIENE EL ESFÍNTER FLOJO AL LLANTO DE LAS BONITAS.
RECUERDO...
RECUERDO CUANDO DOLORES MIRANDA LLEGÓ A LA COLONIA PRECEDIDA POR LA FAMA DE TENER EL FUEGO SAGRADO EN EL CUERPO...
...DE BAILAR COMO NADIE...
"... DE HACER EL AMOR COMO NINGUNA. MUCHOS LA DESEARON. GENERALES, MINISTROS, EMBAJADORES..."
"...OBISPOS. HACENDADOS. Y TAMBIÉN PEDRO REYNOSO ARTÚS."
VEN ACÁ, DOLORES.
NO.
NO ES PARA TÍ QUE BAILO.

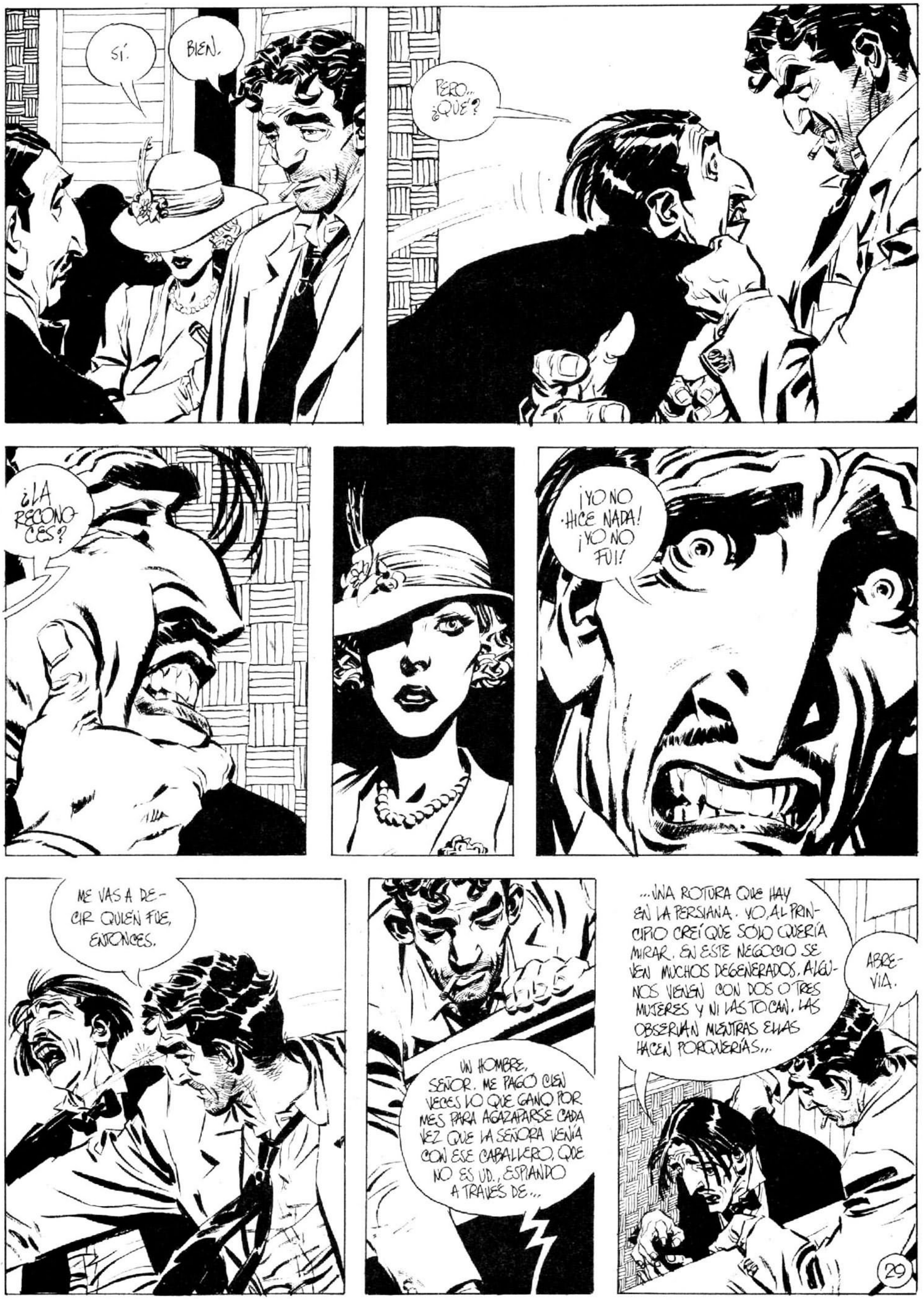

INVÍTAME UNA MENTA.
SÍRVELE A LA SEÑORA.
ESTOY TRISTE.
TODAS ESAS BESTIAS SÓLO ME MIRAN EL CULO CUANDO BAILO
TÚ, EN CAMBIO, ME MIRABAS A LOS OJOS.
¿QUIERES SER MI AMIGO?

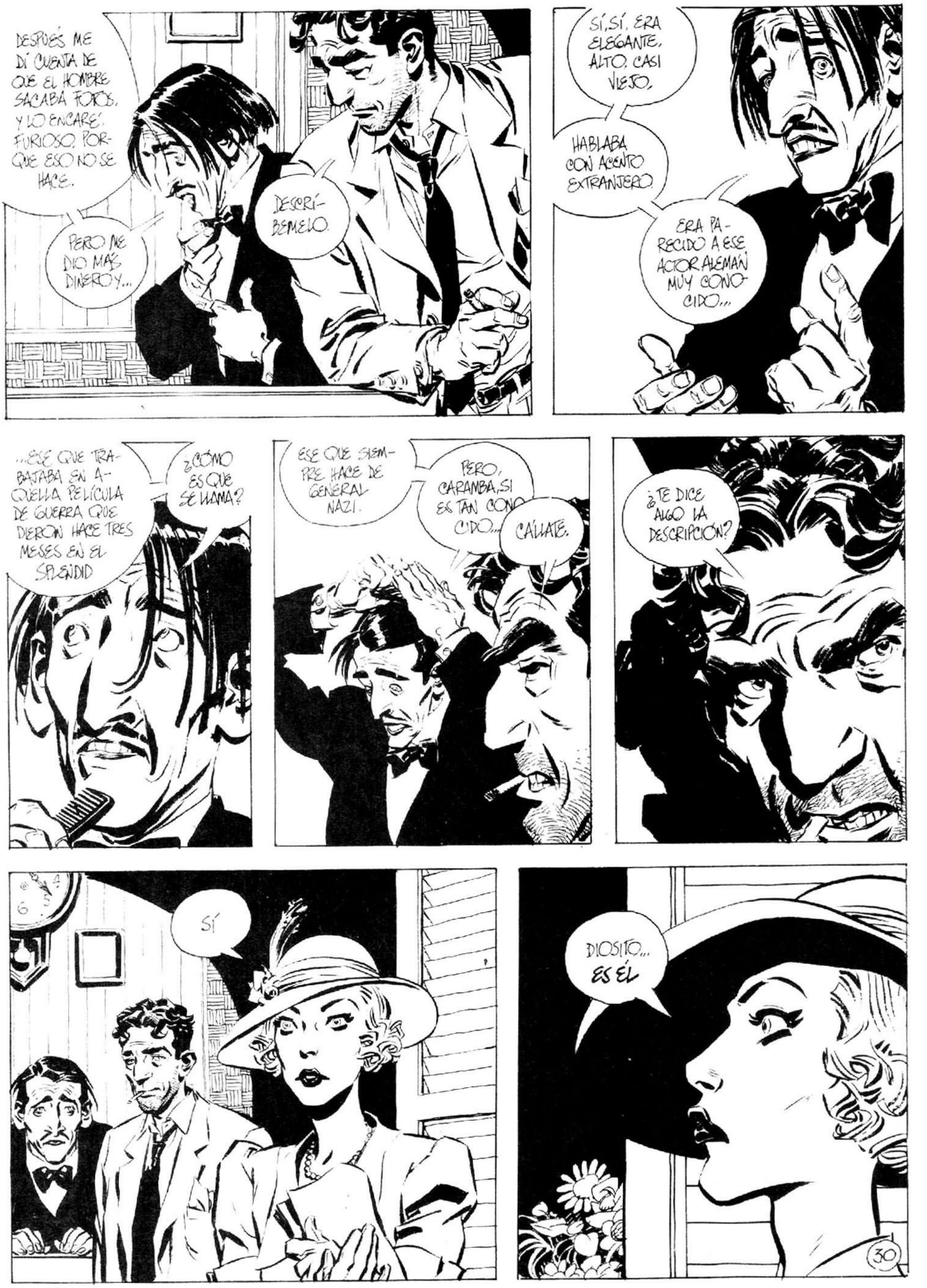

CREO QUE EL HECHO DE QUE SU MEDIO HERMANO BASTARDO HUBIERA ENCENDIDO UNA AUTÉNTICA ENTREGA AMOROSA EN DOLORES, HIZO QUE PEDRO NO QUISIERA AYUDARLO CUANDO A DONALDO LE LLEGÓ LA HORA DE LA DESGRACIA.
Y DESPUÉS, LO DE SIEMPRE, DOLORES ES DE LAS MUJERES QUE TENEMOS EL CORAZÓN ENTRE LAS PIERNAS Y QUE NECESITAMOS LENTEJUELAS Y PROMESAS PARA SEGUIR VIVIENDO.
"ASÍ QUE CUANDO DONALDO FUE EXPULSADO DE LA POLICÍA Y CAYÓ EN EL POZO HONDO DE LA MELANCOLÍA..."
"...SE COLGÓ DE OTRA ILUSIÓN, Y PARTIÓ."
Donaldo:
Un empresario alemán, que también mira a los ojos, me propuso ser la estrella de un night club de Hamburgo. Me voy. Dios sabe que te amé.
Dolores

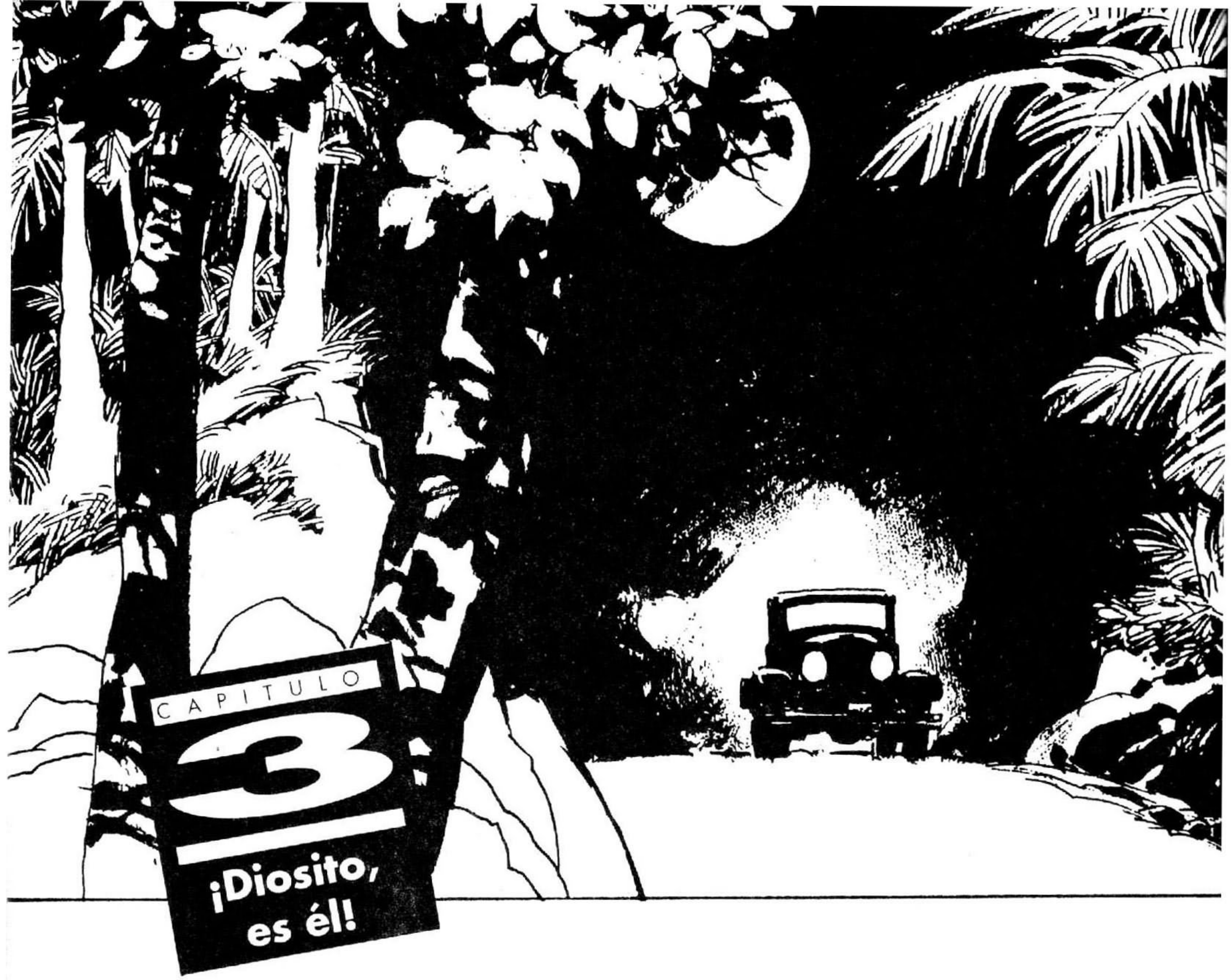

SE ME AGRÍA EL ALIENTO RECORDANDO EN VOZ ALTA LO BAJO QUE CAYÓ A PARTIR DE ESOS GOLPES DE LA VIDA, EL POBRE DONALDO.
PERMISO
SÓLO UN TRAGO DE PERFUME FRANCÉS DEVUELVE FRAGANCIA A MIS PALABRAS.
Y AHORA QUE YA CONOCEN LA COMPLETITA HISTORIA DE NUESTRO HÉROE, VOLVAMOS AL PUERTO Y A SU PLATICA CON NUESTRA HEROÍNA.
ES TERRIBLE, SI ESAS FOTOS LLEGAN A MANOS DE MI TÍO, RODARÁ LA CABEZA DE PEDRO POR TRAIDOR A LA CAUSA Y TAMBIÉN LA MÍA POR PONERLE LOS CUERNOS.
PEDRO ME PIDIÓ QUE LE LLAME POR TELÉFONO. QUIERE QUE SEA USTED EL QUE SE PONGA EN CONTACTO CON LOS EXTORSIONADORES Y EL QUE PAGUE LO QUE SEA A CAMBIO DE ESAS FOTOS.
¿LO HARÁ, DONALDO?
SÍ, EN LO DEL PESTE HAY UN APARATO.


TENGO QUE HACER UN LLAMADO, PESTE.
EL TELÉFONO ESTÁ EN LA TRASTIENDA.
PEDRO ESTÁ ESPERANDO EN SU DESPACHO ¿RECUERDA EL NÚMERO DE SU LÍNEA PRIVADA?
SÍ, COMO TANTAS OTRAS COSAS QUE NO PUEDO OLVIDAR.
21
HOLA, PEDRO.
DONALDO, ERES TÚ. ¿CÓMO ESTÁS? HACE TANTO TIEMPO QUE DESEO HABLAR CONTIGO. PARA ACLARAR ESE INFUNDIO DE QUE YO TUVE QUE VER CON TU EXPULSIÓN DE LA POLICÍA...
...NO ES CIERTO, TE IMAGINARÁS, INCLUSO HICE FUERZA PARA SALVARTE EL PUESTO. PERO PESABA MUCHO EL SENADOR DENUNCIADO, Y ENCIMA CONVIVÍAS CON ESA PROSTITUTA TAN MAL VISTA EN LA JEFATURA QUE YO NO...
ABREVIEMOS, PEDRO.
MALINCHE ME HA CONTADO LA SITUACIÓN. LOS AYUDARÉ. ¿HAS RECIBIDO ALGUNA FOTO MÁS?
NO, FOTO NO, LO QUE RECIBÍ FUE UNA CARTA MUY EXTRAÑA. TE LA LEO.
"TENGO AÚN EN MI PODER LAS MEJORES IMÁGENES DE TUS RETOZOS CON ESA MALNACIDA. ESTO NO ES UN CHANTAJE. ESTO ES UNA VENGANZA, COMO TE ENTERARÁS MAÑANA A LAS DIEZ"
OBVIAMENTE, NADIE FIRMA.
¿QUÉ PUEDO HACER, DONALDO?
MAÑANA A LAS DIEZ ESTARÉ EN TU DESPACHO.
¡CLAC!


¿Y TÚ? ¿TU TÍO NO TE EXTRAÑA A ESTAS HORAS?
NO ESTÁ EN LA CIUDAD. ANDA POR LA SIERRA, MATANDO GUERRILLEROS.
PESTE, NECESITO TU CARROMATO.
LLÉVALO. ESTÁ EN LOS FONDOS.
ME TENDRÁS QUE ACOMPAÑAR.
¿SE PUEDE SABER ADÓNDE VAMOS?
DEBERÍAS CONOCER ESTE CAMINO
MOTEL
LO HAS HECHO CON MI MEDIO HERMANO EN SU LUJOSO SEDÁN DESCAPOTABLE ¿NO?
CIERTO, PERO, ¿PARA QUÉ VENIMOS?
SENCILLO. SI TODAS LAS VECES QUE HICISTE EL AMOR CON PEDRO ESTUVIERON AQUÍ EL FOTÓGRAFO TOMÓ AQUÍ SUS INSTANTÁNEAS.
Y HA DE HABER UNTADO GENEROSAMENTE AL ENCARGADO PARA QUE LE PERMITIERA HACERLO...
¿UNA HABITACIÓN PARA EL SEÑOR Y LA SEÑORA?
ESTE ES EL GUSANO QUE LOS ATENDÍA. ¿VERDAD?


SÍ.
BIEN.
PERO... ¿QUÉ?
¿LA RECONOCES?
¡YO NO HICE NADA! ¡YO NO FUI!
ME VAS A DECIR QUIÉN FUE, ENTONCES.
UN HOMBRE, SEÑOR. ME PAGO CIEN VECES LO QUE GANO POR MES PARA AGAZAPARSE CADA VEZ QUE LA SEÑORA VENÍA CON ESE CABALLERO, QUE NO ES UD., ESPIANDO A TRAVÉS DE...
...UNA ROTURA QUE HAY EN LA PERSIANA. YO, AL PRINCIPIO CREÍ QUE SÓLO QUERÍA MIRAR. EN ESTE NEGOCIO SE VEN MUCHOS DEGENERADOS. ALGUNOS VIENEN CON DOS O TRES MUJERES Y NI LAS TOCAN. LAS OBSERVAN MIENTRAS ELLAS HACEN PORQUERÍAS...
ABREVIA.


DESPUÉS ME DÍ CUENTA DE QUE EL HOMBRE SACABA FOTOS, Y LO ENCARÉ, FURIOSO, PORQUE ESO NO SE HACE.
PERO ME DIO MÁS DINERO Y...
DESCRÍBEMELO.
SÍ, SÍ, ERA ELEGANTE, ALTO, CASI VIEJO.
HABLABA CON ACENTO EXTRANJERO.
ERA PARECIDO A ESE ACTOR ALEMÁN MUY CONOCIDO...
...ESE QUE TRABAJABA EN AQUELLA PELÍCULA DE GUERRA QUE DIERON HACE TRES MESES EN EL SPLENDID
¿CÓMO ES QUE SE LLAMA?
ESE QUE SIEMPRE HACE DE GENERAL NAZI.
PERO, CARAMBA, SI ES TAN CONOCIDO...
CÁLLATE.
¿TE DICE ALGO LA DESCRIPCIÓN?
SÍ
DIOSITO... ES ÉL



CAPITULO

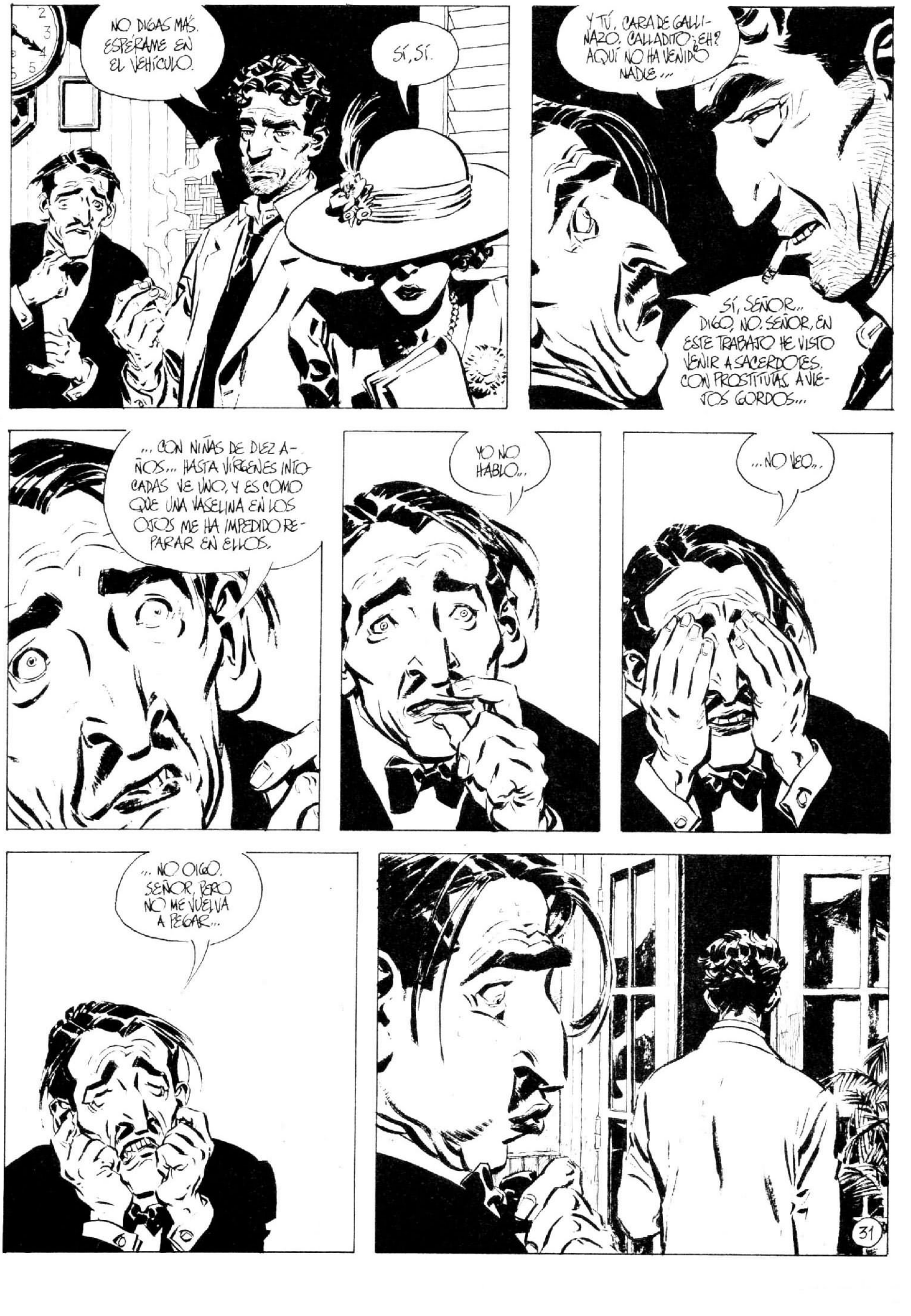
3

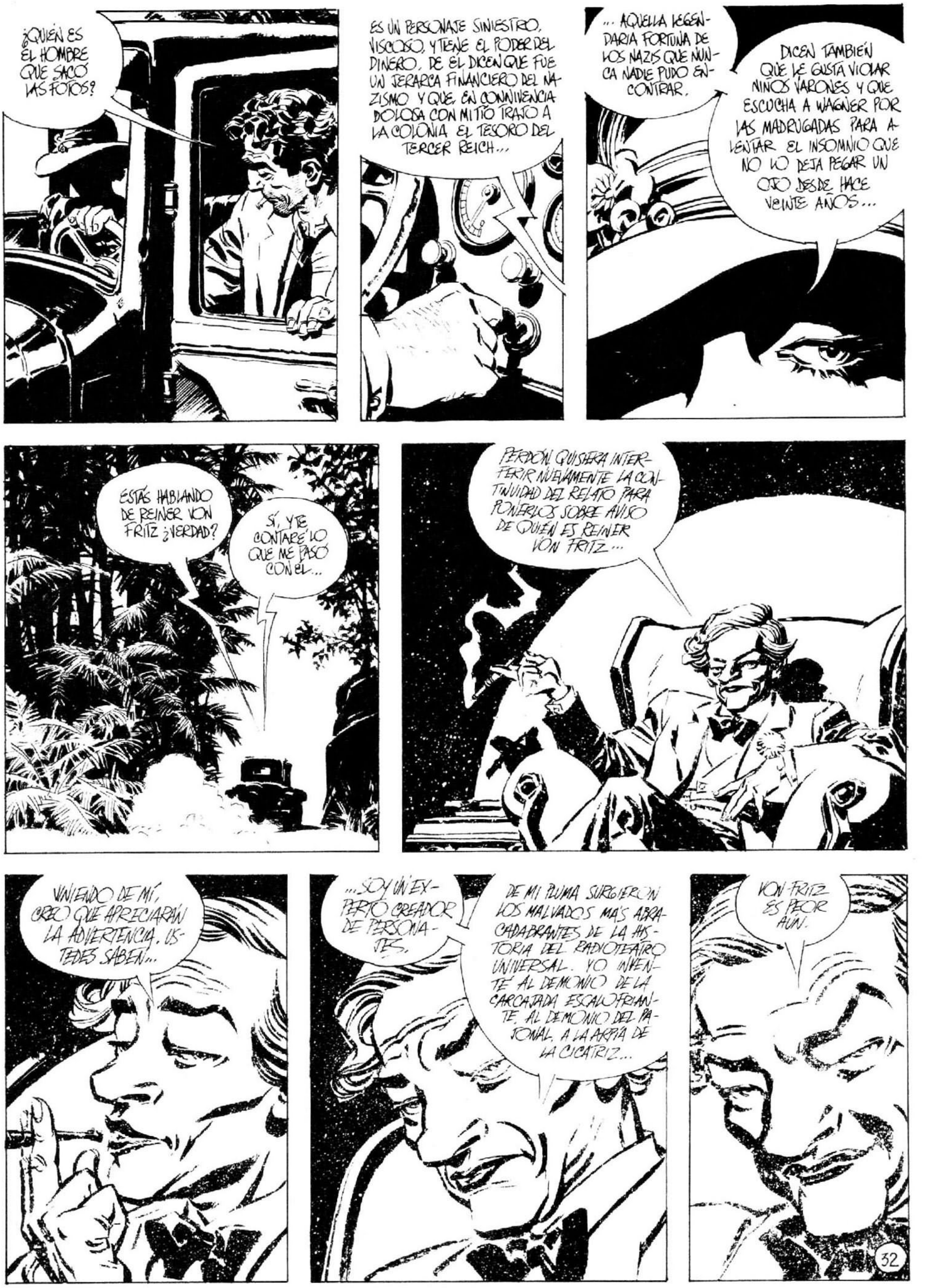
¡Diosito, es él!

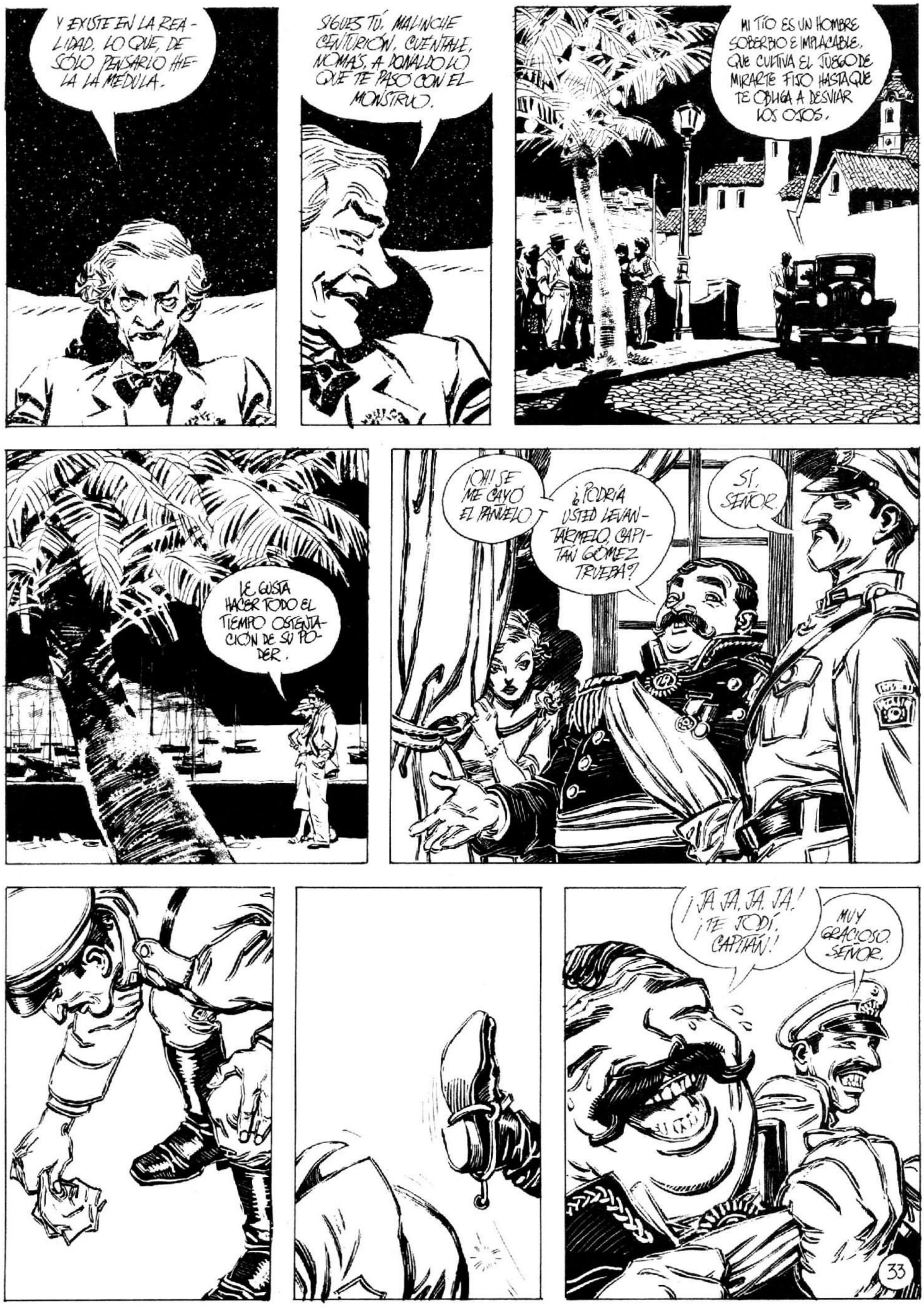
COSECHA VERDE

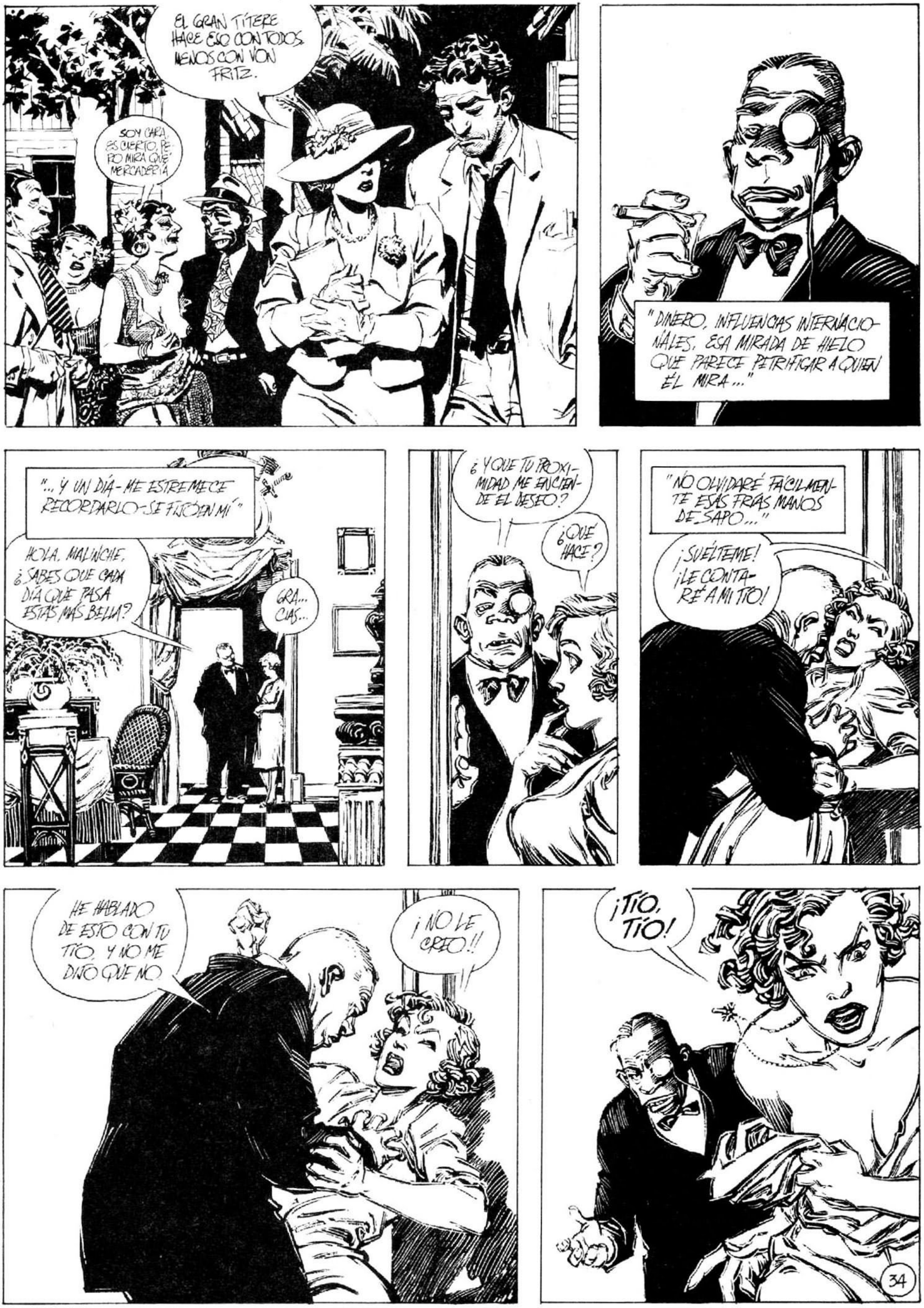
Malinche Centurión, mentirosa virgen inventada por Melitón Bates, ha buscado a Donaldo Reynoso porque está metida en un lío. La muchacha, sobrina y concubina de El Gran Títere, ha engañado a su benefactor con el ministro del Interior y hermano de Donaldo. Hay fotos comprometedoras de esa relación. El tema es ahora saber quién las tomó y qué pretende por ellas. Investigando, Malinche y Donaldo se enteran de que el hombre que buscan es elegante, alto, casi viejo. Que habla con acento extranjero. Que se parece a cierto actor alemán que hace siempre de general nazi. La descripción deja obnubilada a la falsa virgen. —¡Diosito, es él! —alcanzó a murmurar en el último cuadro del episodio pasado...

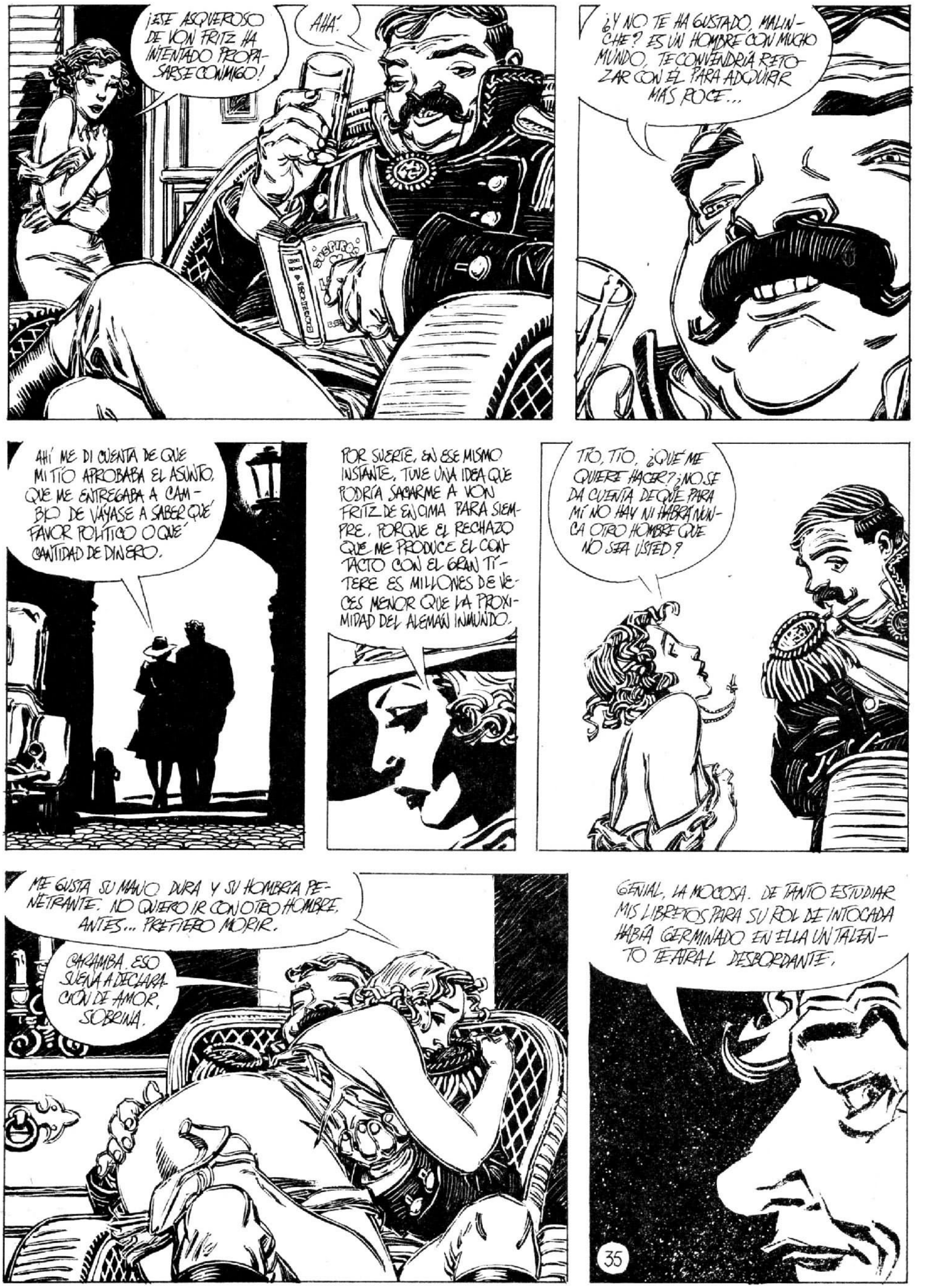
GUION: CARLOS TRILLO / DIBUJOS: CACHO MANDRAFINA

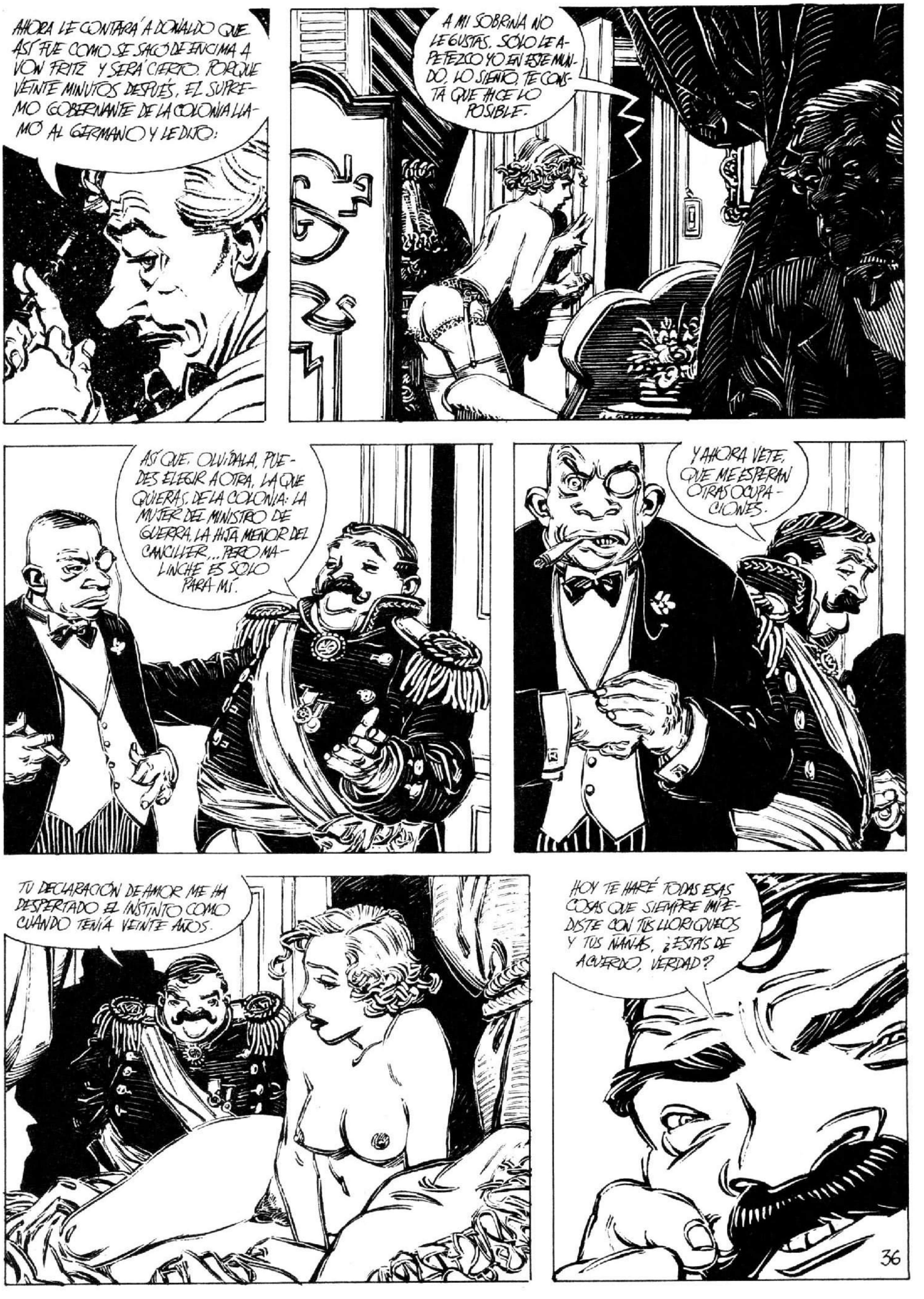

NO DIGAS MÁS. ESPÉRAME EN EL VEHÍCULO.
SÍ, SÍ.
Y TÚ, CARA DE GALLINAZO. CALLADITO ¿EH? AQUÍ NO HA VENIDO NADIE...
SÍ, SEÑOR... DIGO, NO. SEÑOR, EN ESTE TRABAJO HE VISTO VENIR A SACERDOTES. CON PROSTITUTAS. A VIEJOS GORDOS...
...CON NIÑAS DE DIEZ AÑOS... HASTA VÍRGENES INTOCADAS VE UNO, Y ES COMO QUE UNA VASELINA EN LOS OJOS ME HA IMPEDIDO REPARAR EN ELLOS.
YO NO HABLO...
...NO VEO...
...NO OIGO. SEÑOR, PERO NO ME VUELVA A PEGAR...

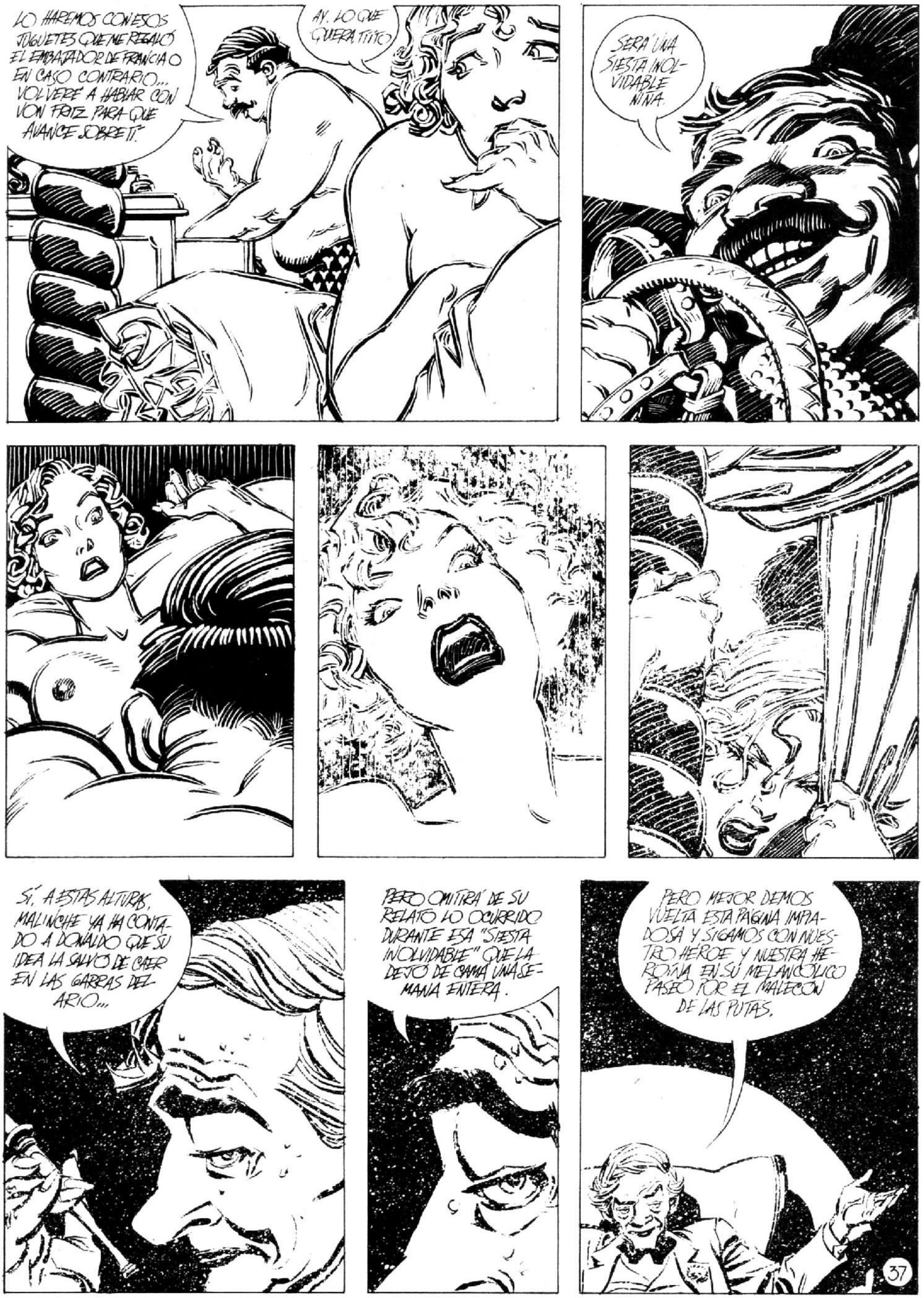

¿QUIÉN ES EL HOMBRE QUE SACÓ LAS FOTOS?
ES UN PERSONAJE SINIESTRO, VISCOSO, Y TIENE EL PODER DEL DINERO. DE ÉL DICEN QUE FUE UN JERARCA FINANCIERO DEL NAZISMO Y QUE, EN CONNIVENCIA DOLOSA CON MITIO TRAJO A LA COLONIA EL TESORO DEL TERCER REICH...
...AQUELLA LEGENDARIA FORTUNA DE LOS NAZIS QUE NUNCA NADIE PUDO ENCONTRAR.
DICEN TAMBIÉN QUE LE GUSTA VIOLAR NIÑOS VARONES Y QUE ESCUCHA A WAGNER POR LAS MADRUGADAS PARA ALENTAR EL INSOMNIO QUE NO LO DEJA PEGAR UN OJO DESDE HACE VEINTE AÑOS...
ESTÁS HABLANDO DE REINER VON FRITZ ¿VERDAD?
SÍ, Y TE CONTARÉ LO QUE ME PASÓ CON ÉL...
PERDÓN. QUISIERA INTERFERIR NUEVAMENTE LA CONTINUIDAD DEL RELATO PARA PONERLOS SOBRE AVISO DE QUIÉN ES REINER VON FRITZ...
VINIENDO DE MÍ, CREO QUE APRECIARÁN LA ADVERTENCIA. USTEDES SABEN...
...SOY UN EXPERTO CREADOR DE PERSONAJES.
DE MI PLUMA SURGIERON LOS MALVADOS MÁS ABRACADABRANTES DE LA HISTORIA DEL RADIOTEATRO UNIVERSAL. YO INVENTÉ AL DEMONIO DE LA CARCAJADA ESCALOFRIANTE, AL DEMONIO DEL PAJONAL, A LA ARPÍA DE LA CICATRIZ...
VON FRITZ ES PEOR AÚN.

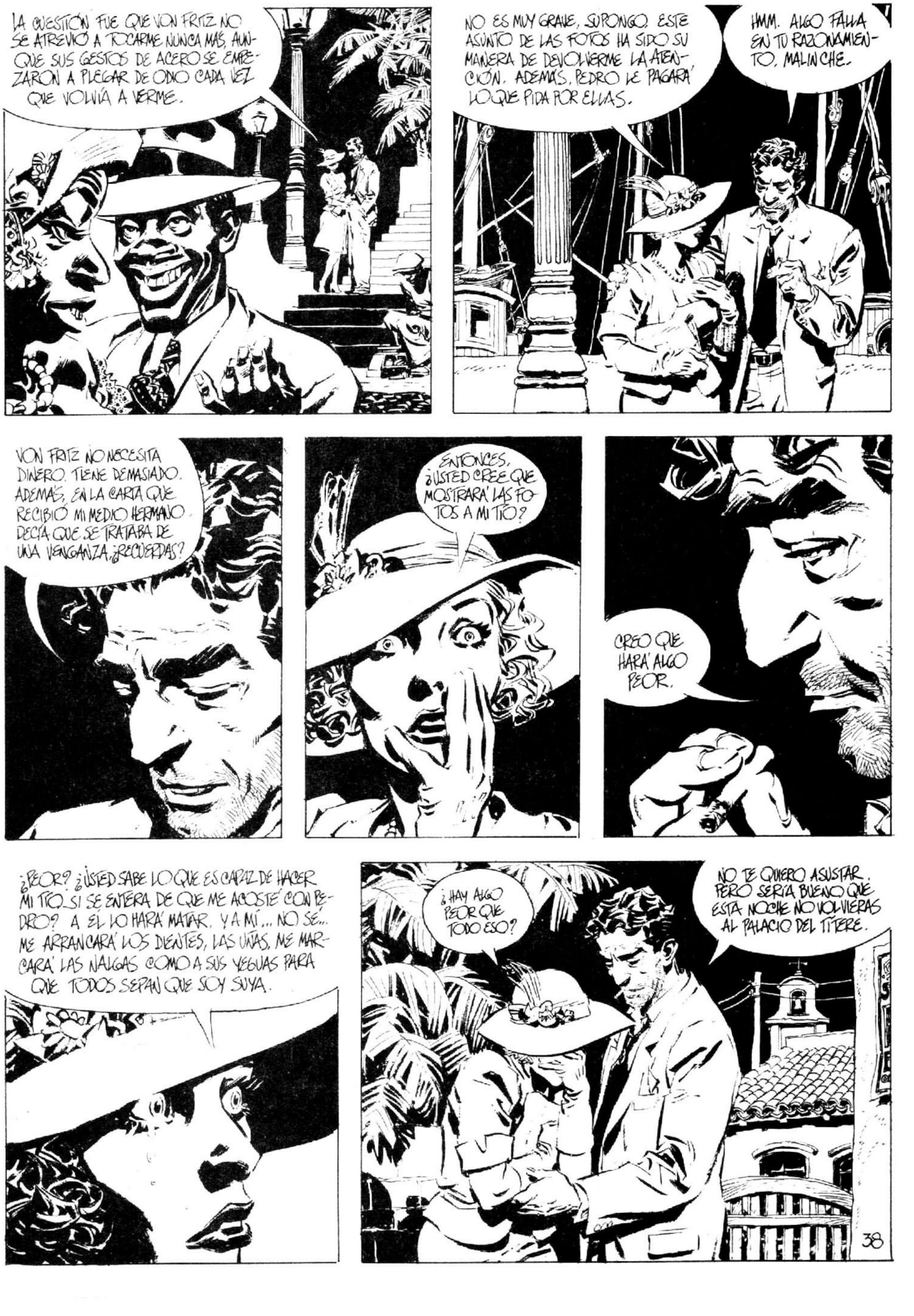

Y EXISTE EN LA REALIDAD. LO QUE, DE SÓLO PENSARLO HIELA LA MÉDULA.
SIGUES TÚ, MALINCHE CENTURIÓN. CUÉNTALE, NOMÁS, A DONALDO LO QUE TE PASÓ CON EL MONSTRUO.
MI TÍO ES UN HOMBRE SOBERBIO E IMPLACABLE, QUE CULTIVA EL JUEGO DE MIRARTE FIJO HASTA QUE TE OBLIGA A DESVIAR LOS OJOS.
LE GUSTA HACER TODO EL TIEMPO OSTENTACIÓN DE SU PODER.
¡OH! SE ME CAYÓ EL PAÑUELO.
¿PODRÍA USTED LEVANTÁRMELO, CAPITÁN GÓMEZ TRUEBA?
SÍ, SEÑOR.
¡JA, JA, JA, JA! ¡TE JODÍ, CAPITÁN!
MUY GRACIOSO, SEÑOR.

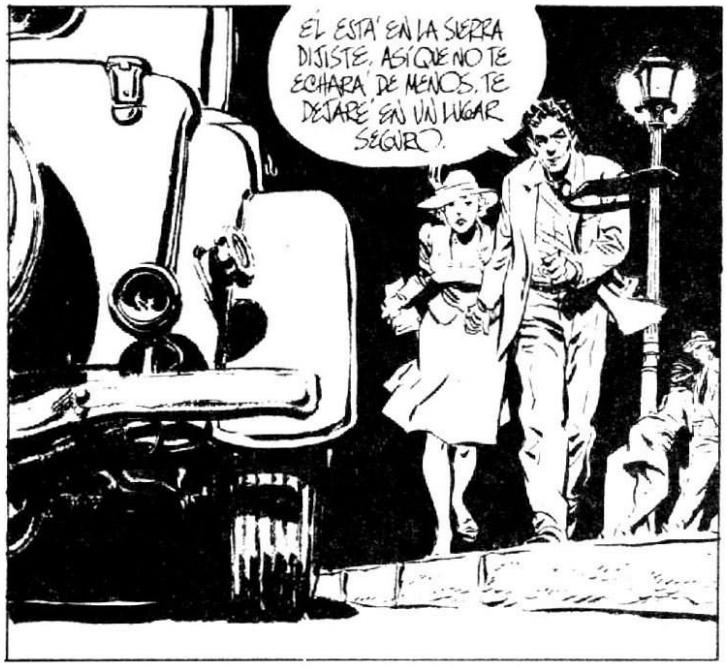

EL GRAN TÍTERE HACE ESO CON TODOS. MENOS CON VON FRITZ.
SOY CARA, ES CIERTO, PERO MIRA QUÉ MERCADERÍA
"DINERO, INFLUENCIAS INTERNACIONALES. ESA MIRADA DE HIELO QUE PARECE PETRIFICAR A QUIEN ÉL MIRA..."
"...Y UN DÍA -ME ESTREMECE RECORDARLO- SE FIJÓ EN MÍ"
HOLA, MALINCHE. ¿SABES QUE CADA DÍA QUE PASA ESTÁS MÁS BELLA?
GRACIAS...
¿Y QUE TU PROXIMIDAD ME ENCIENDE EL DESEO?
¿QUÉ HACE?
"NO OLVIDARÉ FÁCILMENTE ESAS FRÍAS MANOS DE SAPO..."
¡SUÉLTEME! ¡LE CONTARÉ A MI TÍO!
HE HABLADO DE ESTO CON TU TÍO, Y NO ME DIJO QUE NO
¡NO LE CREO!!
¡TÍO, TÍO!

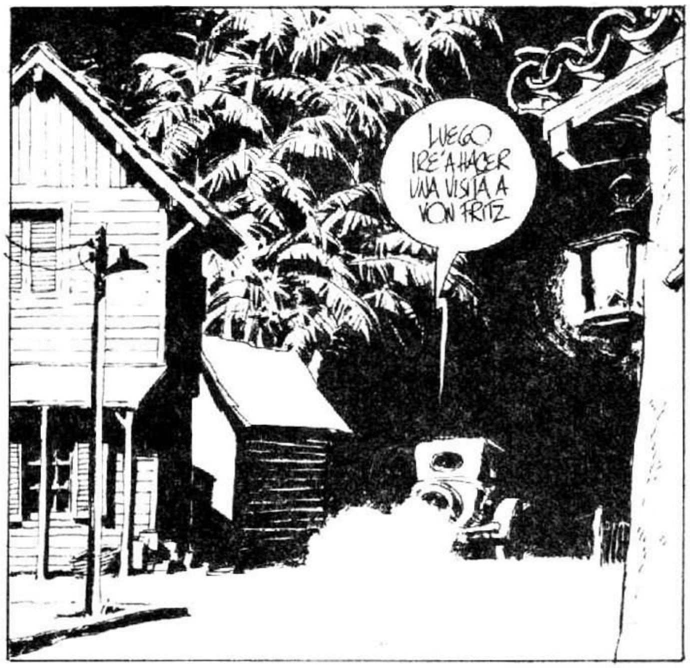

¡ESE ASQUEROSO DE VON FRITZ HA INTENTADO PROPASARSE CONMIGO!
AHÁ!
SUSPIROS
¿Y NO TE HA GUSTADO, MALINCHE? ES UN HOMBRE CON MUCHO MUNDO, TE CONVENDRÍA RETOZAR CON ÉL PARA ADQUIRIR MÁS ROCE...
AHÍ ME DI CUENTA DE QUE MI TÍO APROBABA EL ASUNTO, QUE ME ENTREGABA A CAMBIO DE VÁYASE A SABER QUÉ FAVOR POLÍTICO O QUÉ CANTIDAD DE DINERO.
POR SUERTE, EN ESE MISMO INSTANTE, TUVE UNA IDEA QUE PODRÍA SACARME A VON FRITZ DE ENCIMA PARA SIEMPRE, PORQUE EL RECHAZO QUE ME PRODUCE EL CONTACTO CON EL GRAN TÍTERE ES MILLONES DE VECES MENOR QUE LA PROXIMIDAD DEL ALEMÁN INMUNDO.
TÍO, TÍO, ¿QUÉ ME QUIERE HACER? ¿NO SE DA CUENTA DE QUE PARA MÍ NO HAY NI HABRÁ NUNCA OTRO HOMBRE QUE NO SEA USTED?
ME GUSTA SU MANO DURA Y SU HOMBRÍA PENETRANTE. NO QUIERO IR CON OTRO HOMBRE ANTES... PREFIERO MORIR.
CARAMBA. ESO SUENA A DECLARACIÓN DE AMOR, SOBRINA.
GENIAL, LA MOCOSA. DE TANTO ESTUDIAR MIS LIBRETOS PARA SU ROL DE INTOCADA HABÍA GERMINADO EN ELLA UN TALENTO TEATRAL DESBORDANTE.

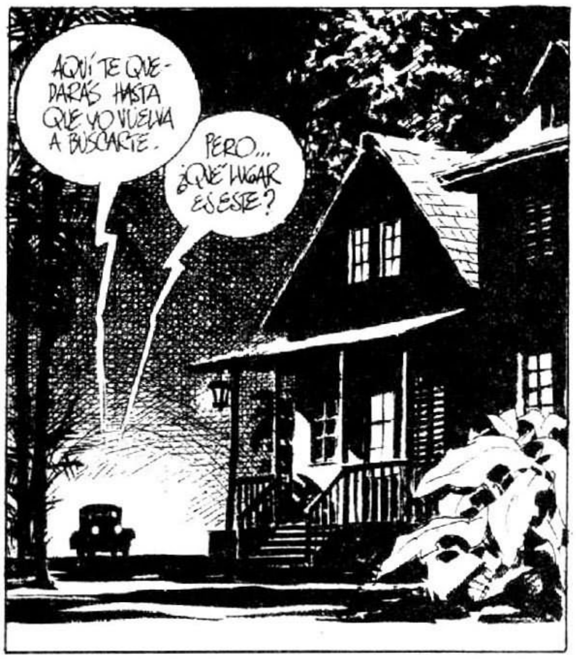

AHORA LE CONTARÁ A DONALDO QUE ASÍ FUE COMO SE SACÓ DE ENCIMA A VON FRITZ Y SERÁ CIERTO. PORQUE VEINTE MINUTOS DESPUÉS, EL SUPREMO GOBERNANTE DE LA COLONIA LLAMÓ AL GERMANO Y LE DIJO:
A MI SOBRINA NO LE GUSTAS. SÓLO LE APETEZCO YO EN ESTE MUNDO, LO SIENTO, TE CONSTA QUE HICE LO POSIBLE.
ASÍ QUE, OLVÍDALA, PUEDES ELEGIR A OTRA, LA QUE QUIERAS, DE LA COLONIA: LA MUJER DEL MINISTRO DE GUERRA, LA HIJA MENOR DEL CANCILLER... PERO MALINCHE ES SÓLO PARA MÍ.
Y AHORA VETE, QUE ME ESPERAN OTRAS OCUPACIONES.
TU DECLARACIÓN DE AMOR ME HA DESPERTADO EL INSTINTO COMO CUANDO TENÍA VEINTE AÑOS.
HOY TE HARÉ TODAS ESAS COSAS QUE SIEMPRE IMPEDISTE CON TUS LLORIQUEOS Y TUS ÑAÑAS, ¿ESTAS DE ACUERDO, VERDAD?

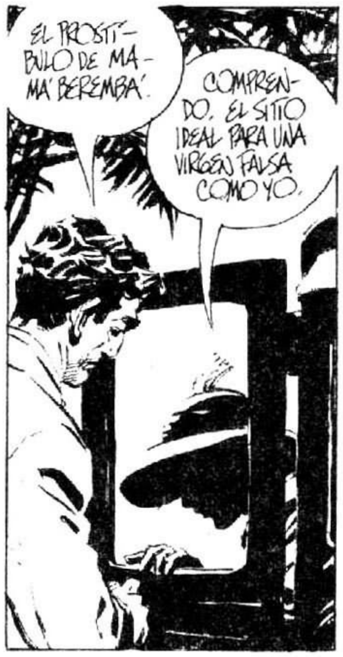

LO HAREMOS CON ESOS JUGUETES QUE ME REGALÓ EL EMBAJADOR DE FRANCIA O EN CASO CONTRARIO... VOLVERÉ A HABLAR CON VON FRITZ PARA QUE AVANCE SOBRE TI.
AY. LO QUE QUIERA TITITO
SERÁ UNA SIESTA INOLVIDABLE NIÑA.
SÍ, A ESTAS ALTURAS, MALINCHE YA HA CONTADO A DONALDO QUE SU IDEA LA SALVÓ DE CAER EN LAS GARRAS DEL ARIO...
PERO OMITIRÁ DE SU RELATO LO OCURRIDO DURANTE ESA "SIESTA INOLVIDABLE" QUE LA DEJÓ DE CAMA UNA SEMANA ENTERA.
PERO MEJOR DEMOS VUELTA ESTA PÁGINA IMPIADOSA Y SIGAMOS CON NUESTRO HÉROE Y NUESTRA HEROÍNA EN SU MELANCÓLICO PASEO POR EL MALECÓN DE LAS PUTAS.

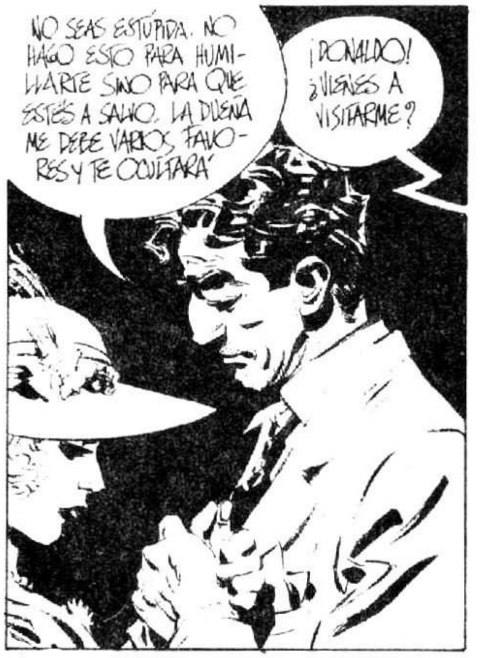

LA CUESTIÓN FUE QUE VON FRITZ NO SE ATREVIÓ A TOCARME NUNCA MÁS, AUNQUE SUS GESTOS DE ACERO SE EMPEZARON A PLEGAR DE ODIO CADA VEZ QUE VOLVÍA A VERME.
NO ES MUY GRAVE, SUPONGO. ESTE ASUNTO DE LAS FOTOS HA SIDO SU MANERA DE DEVOLVERME LA ATENCIÓN. ADEMÁS, PEDRO LE PAGARÁ LO QUE PIDA POR ELLAS.
HMM. ALGO FALLA EN TU RAZONAMIENTO, MALINCHE.
VON FRITZ NO NECESITA DINERO. TIENE DEMASIADO. ADEMÁS, EN LA CARTA QUE RECIBIÓ MI MEDIO HERMANO DECÍA QUE SE TRATABA DE UNA VENGANZA, ¿RECUERDAS?
ENTONCES, ¿USTED CREE QUE MOSTRARÁ LAS FOTOS A MI TÍO?
CREO QUE HARÁ ALGO PEOR.
¿PEOR? ¿USTED SABE LO QUE ES CAPAZ DE HACER MI TÍO, SI SE ENTERA DE QUE ME ACOSTÉ CON PEDRO? A ÉL LO HARÁ MATAR. Y A MÍ... NO SÉ... ME ARRANCARÁ LOS DIENTES, LAS UÑAS, ME MARCARÁ LAS NALGAS COMO A SUS YEGUAS PARA QUE TODOS SEPAN QUE SOY SUYA.
¿HAY ALGO PEOR QUE TODO ESO?
NO TE QUIERO ASUSTAR. PERO SERÍA BUENO QUE ESTA NOCHE NO VOLVIERAS AL PALACIO DEL TÍTERE.

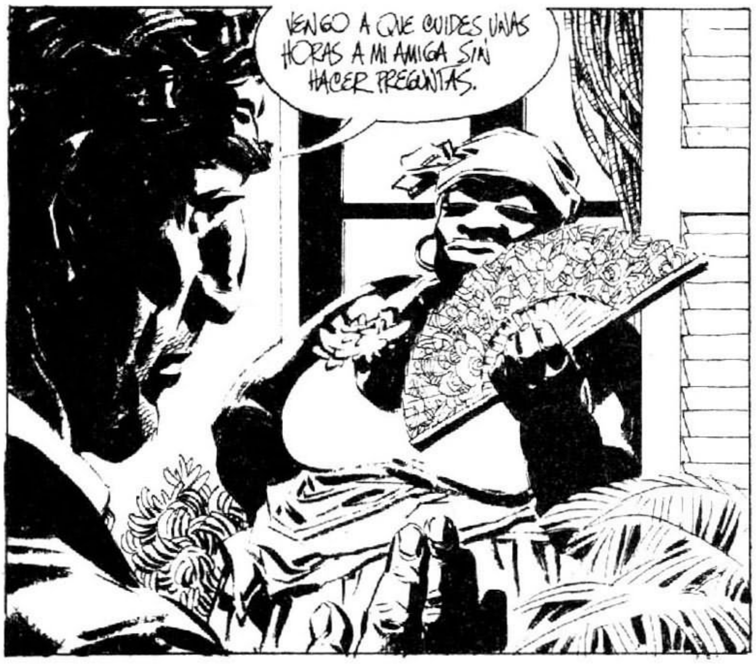

ÉL ESTÁ EN LA SIERRA DIJISTE. ASÍ QUE NO TE ECHARÁ DE MENOS. TE DEJARÉ EN UN LUGAR SEGURO.

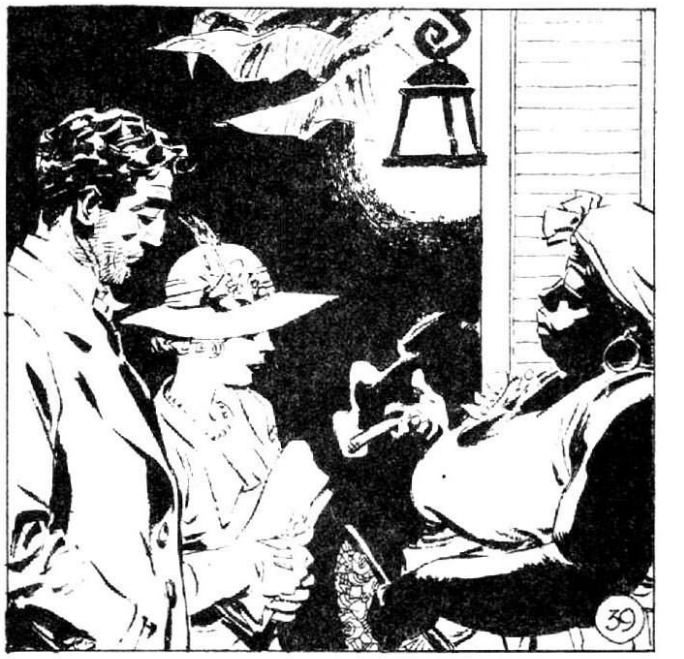

LUEGO IRÉ A HACER UNA VISITA A VON FRITZ

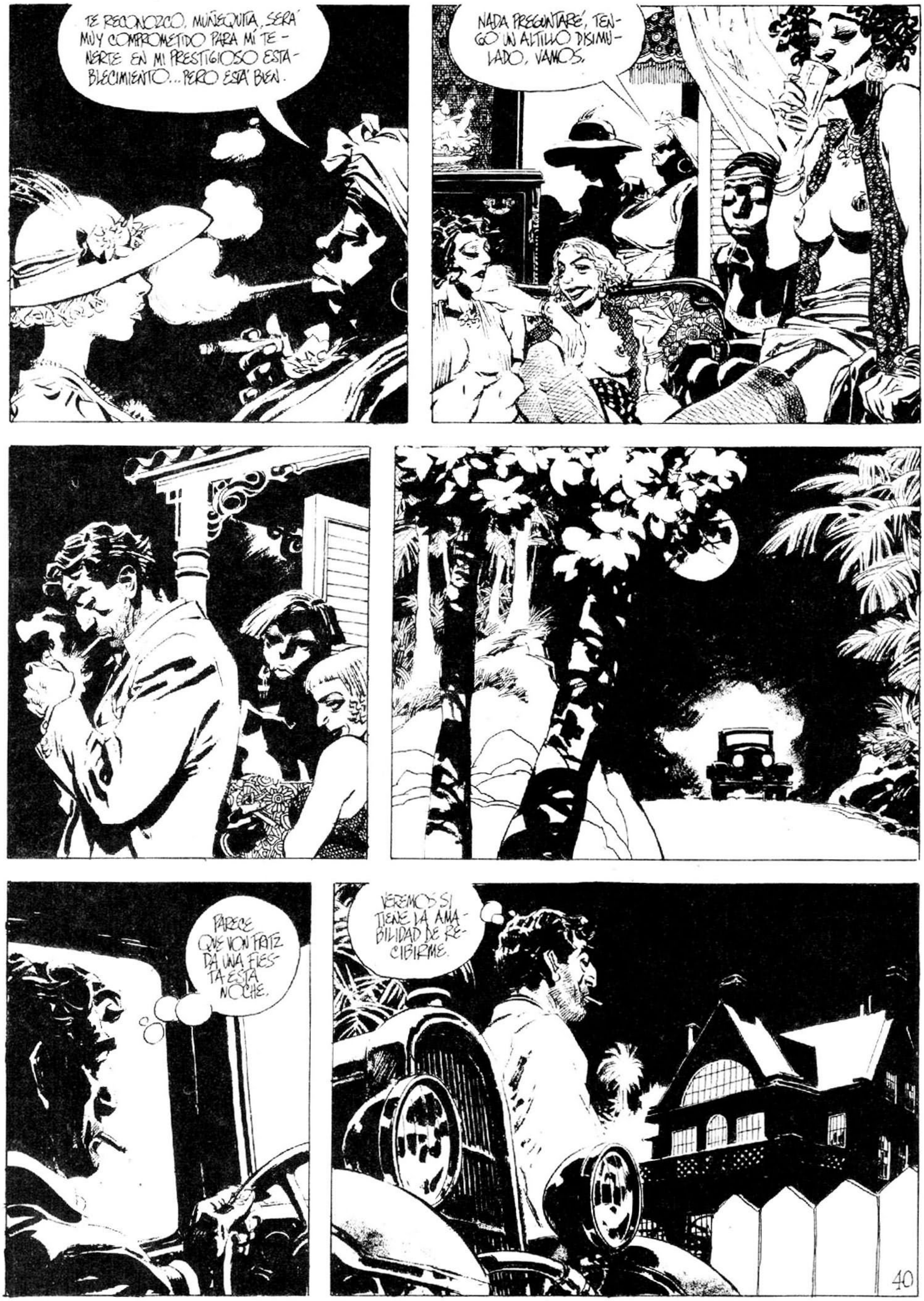

AQUÍ TE QUEDARÁS HASTA QUE YO VUELVA A BUSCARTE.
PERO... ¿QUÉ LUGAR ES ESTE?

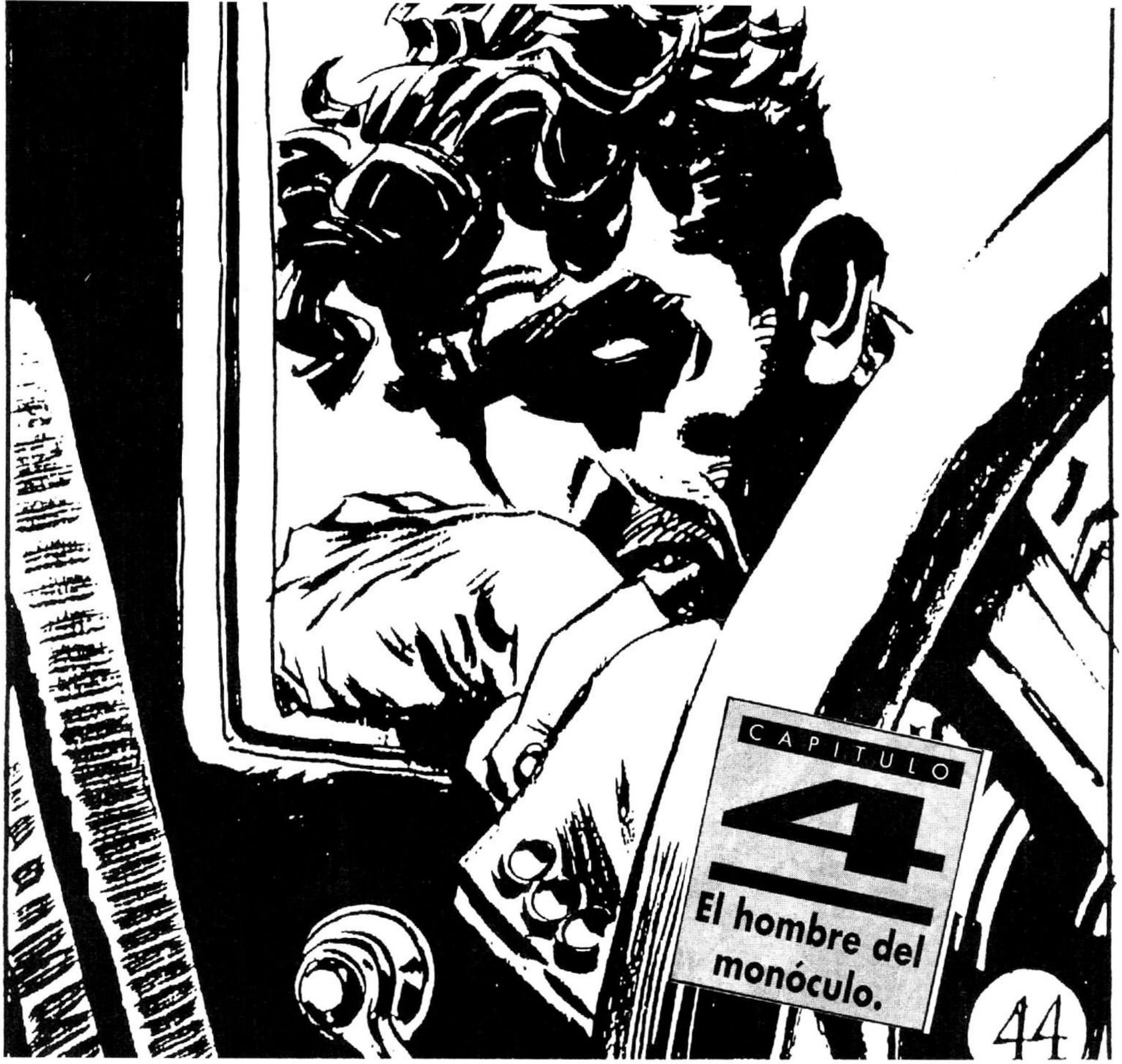

EL PROSTÍBULO DE MAMÁ BEREMBA.
COMPRENDO. EL SITIO IDEAL PARA UNA VIRGEN FALSA COMO YO.


NO SEAS ESTÚPIDA. NO HAGO ESTO PARA HUMILLARTE SINO PARA QUE ESTÉS A SALVO. LA DUEÑA ME DEBE VARIOS FAVORES Y TE OCULTARÁ.
¡DONALDO! ¿VIENES A VISITARME?


VENGO A QUE CUIDES UNAS HORAS A MI AMIGA SIN HACER PREGUNTAS.



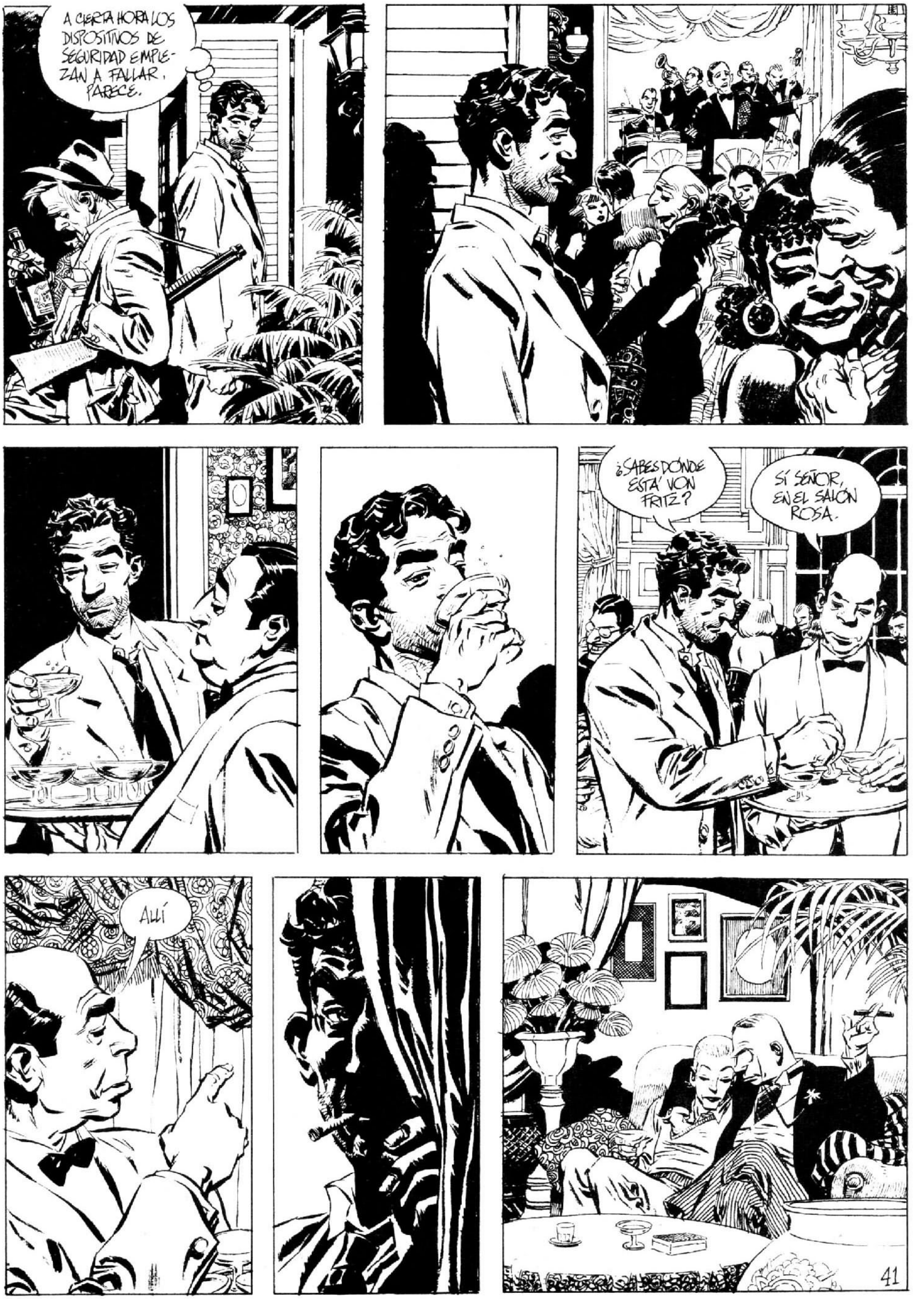

TE RECONOZCO, MUÑEQUITA, SERÁ MUY COMPROMETIDO PARA MÍ TENERTE EN MI PRESTIGIOSO ESTABLECIMIENTO... PERO ESTÁ BIEN.
NADA PREGUNTARÉ, TENGO UN ALTILLO DISIMULADO, VAMOS.
PARECE QUE VON FRITZ DA UNA FIESTA ESTA NOCHE.
VEREMOS SI TIENE LA AMABILIDAD DE RECIBIRME.

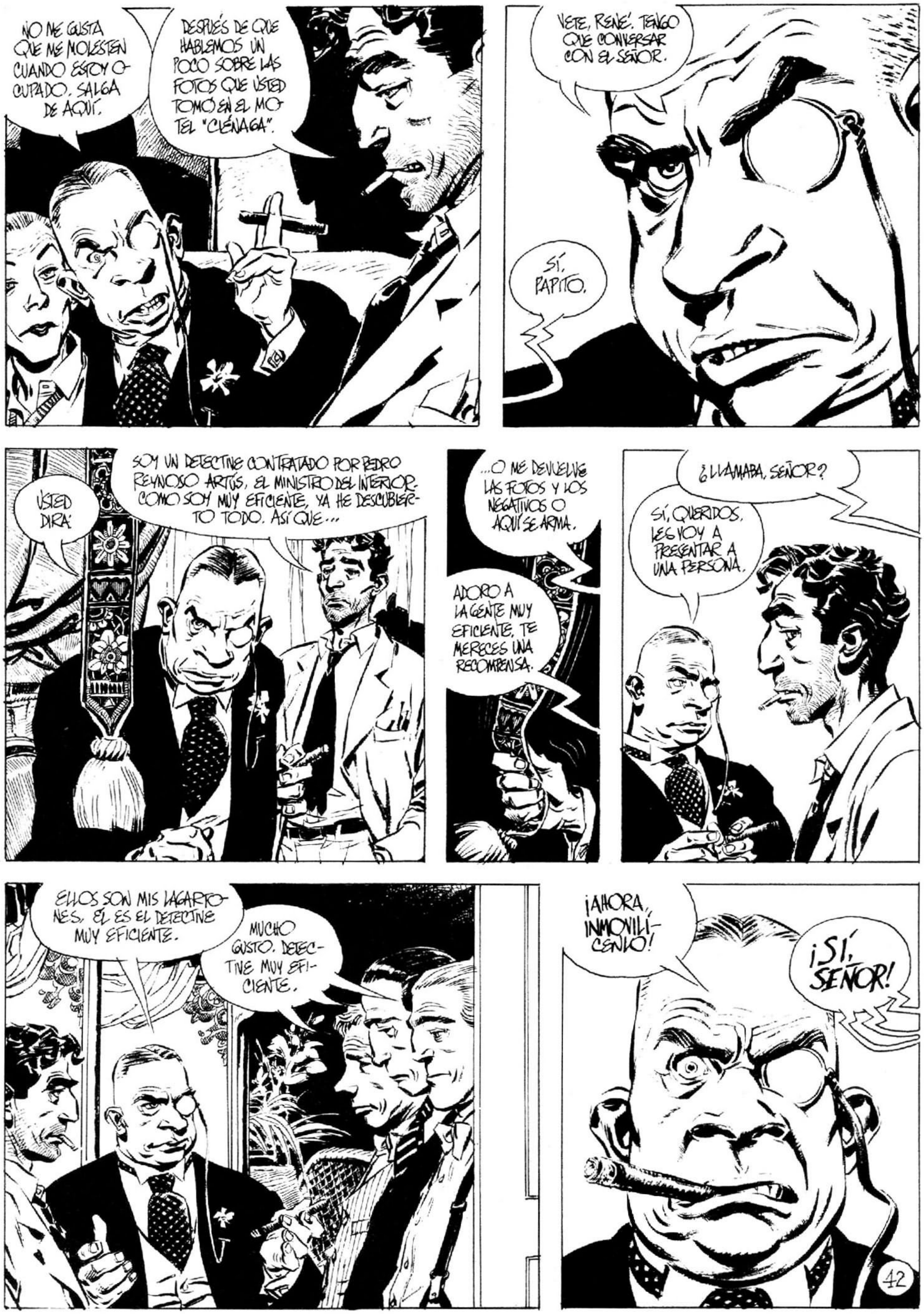


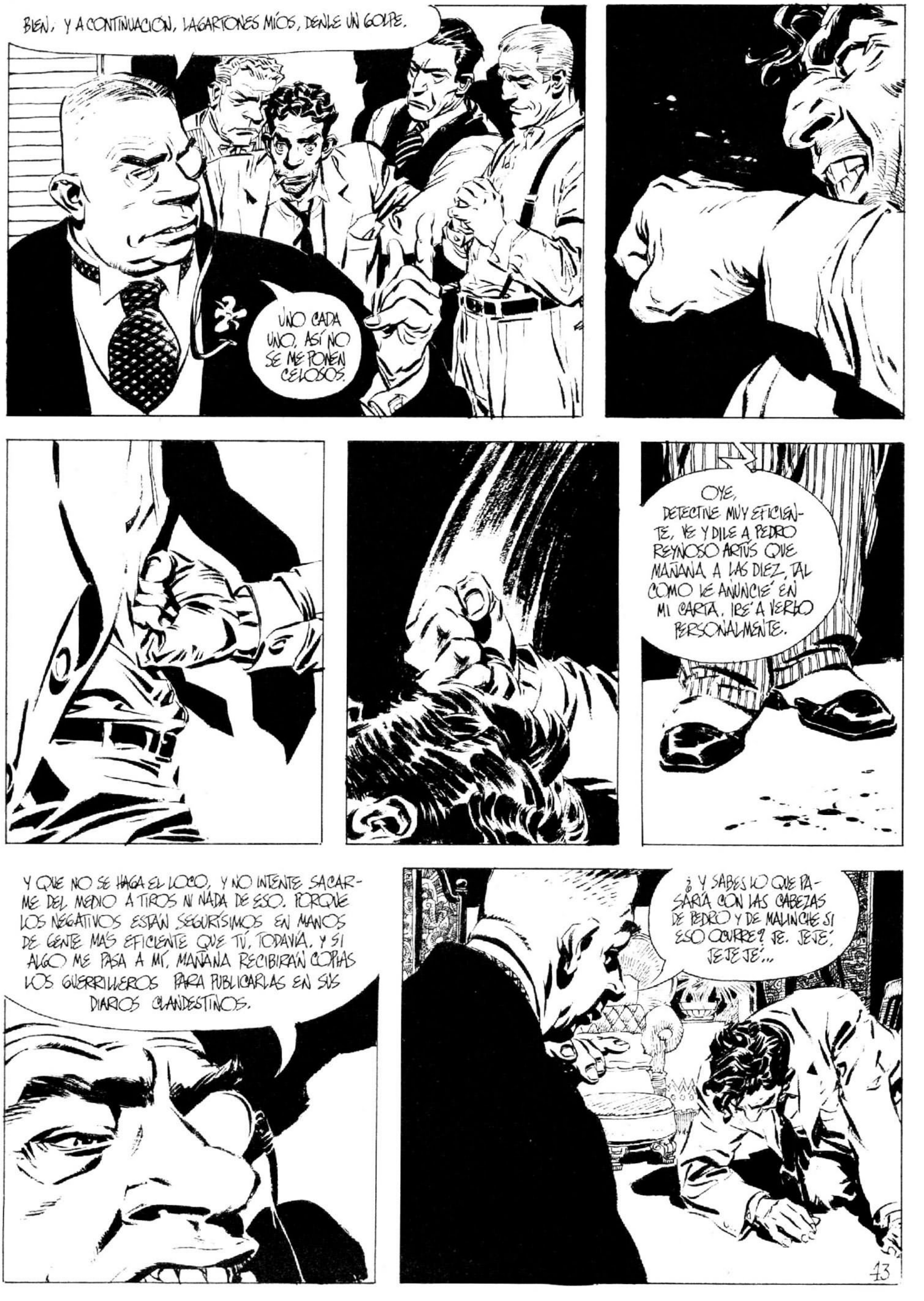
COSECHA VERDE

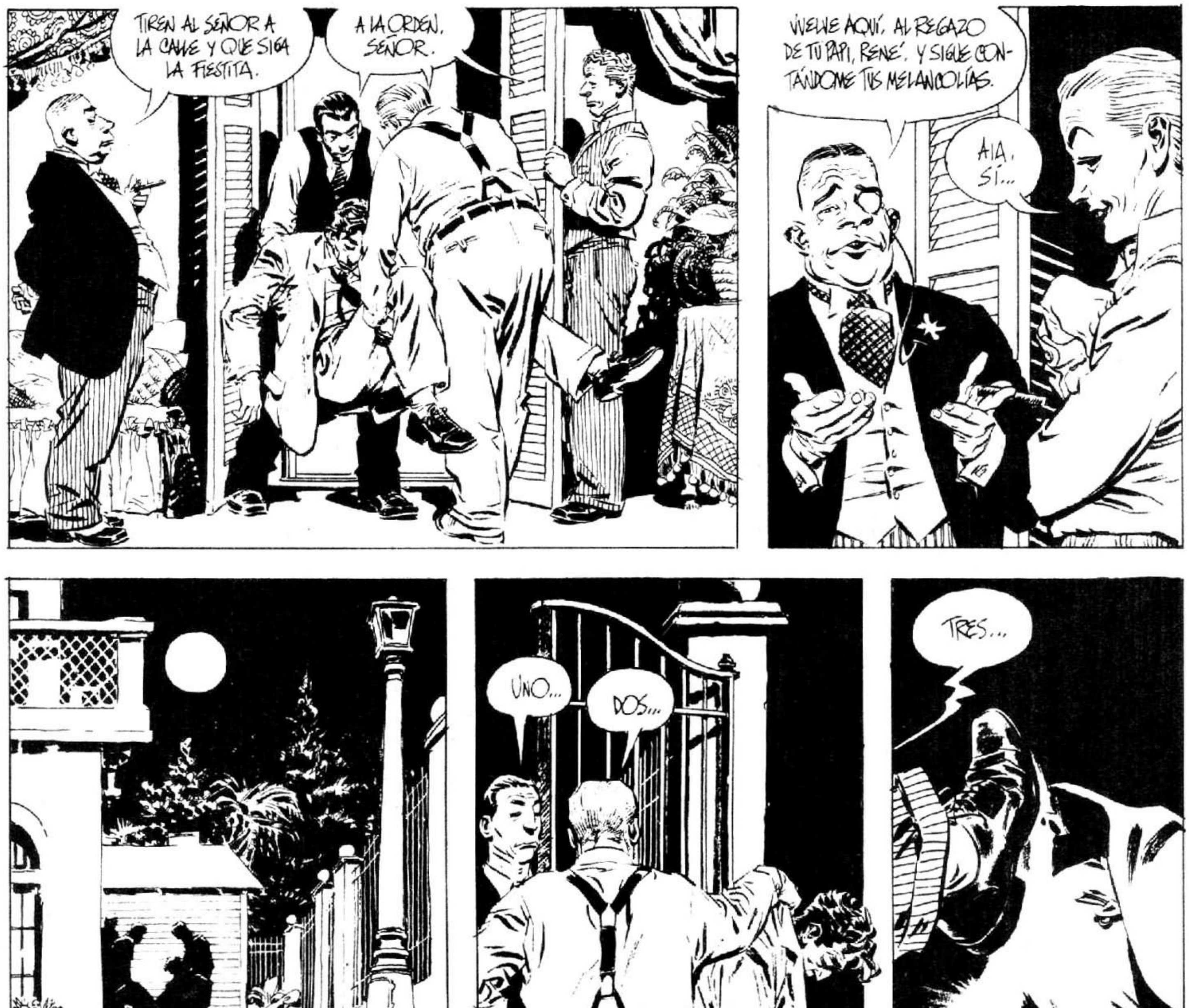
De él se dice que tiene el poder del dinero, que fue un jerarca financiero del nazismo y que, en connivencia dolosa con el Gran Títere, trajo a la Colonia el tesoro del Tercer Reich, aquella legendaria fortuna de los alemanes de Hitler que nunca nadie pudo encontrar. Se dice también que le gusta violar niños varones y que escucha a Wagner por las madrugadas para alentar el insomnio que no lo deja pegar un ojo desde hace veinte años. Reiner Von Fritz es el nombre y es él quien ha tomado las fotos que comprometen a Malinche Centurión ante los ojos de su tío y amante, el Dictador. Donaldo Reynoso, luego de dejar a la muchacha al cuidado de Mamá Berembá, reina de prostitutas, entra de sopetón en la fiesta que Von Fritz está dando en su mansión...

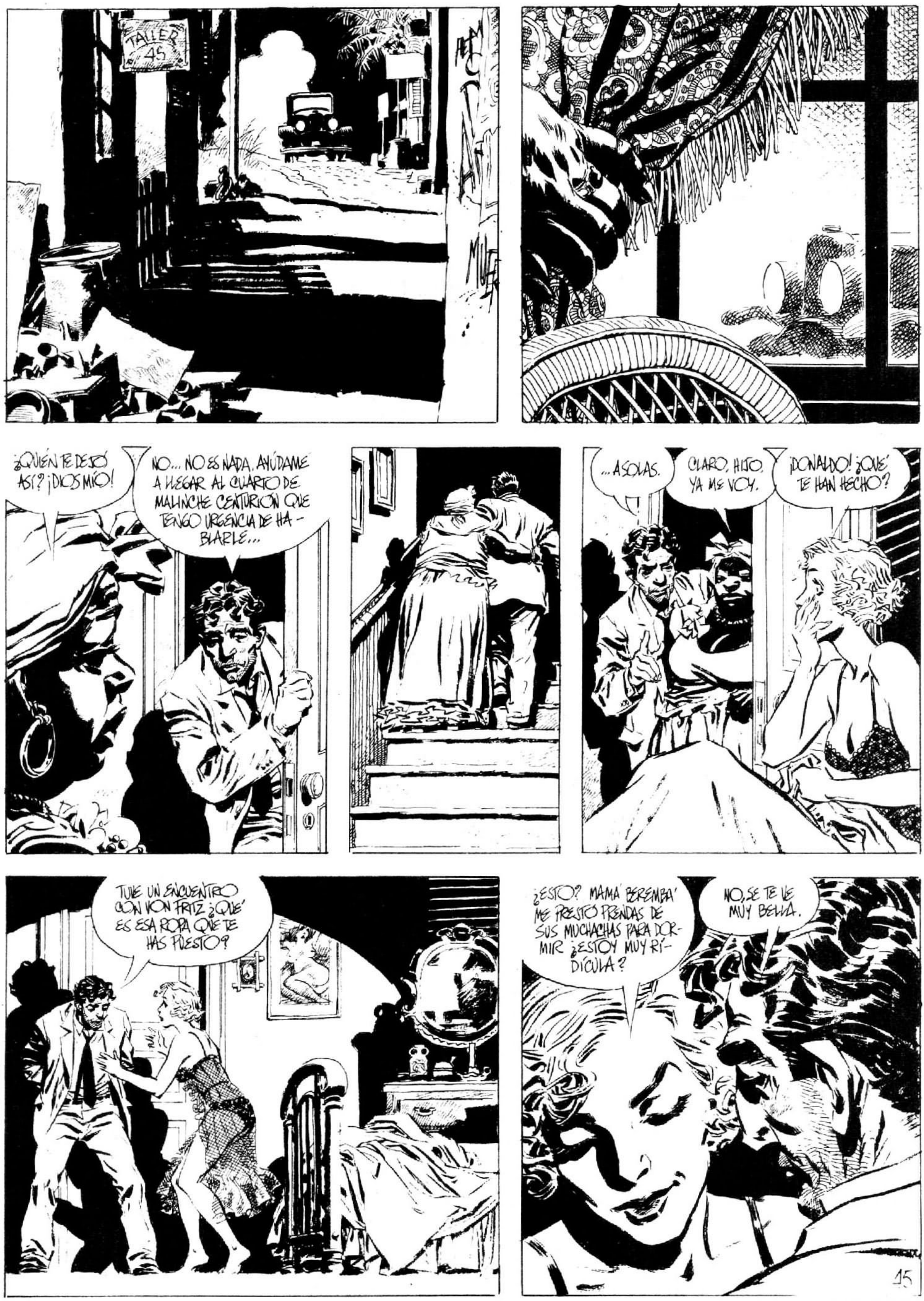
GUION: CARLOS TRILLO / DIBUJOS: CACHO MANDRAFINA

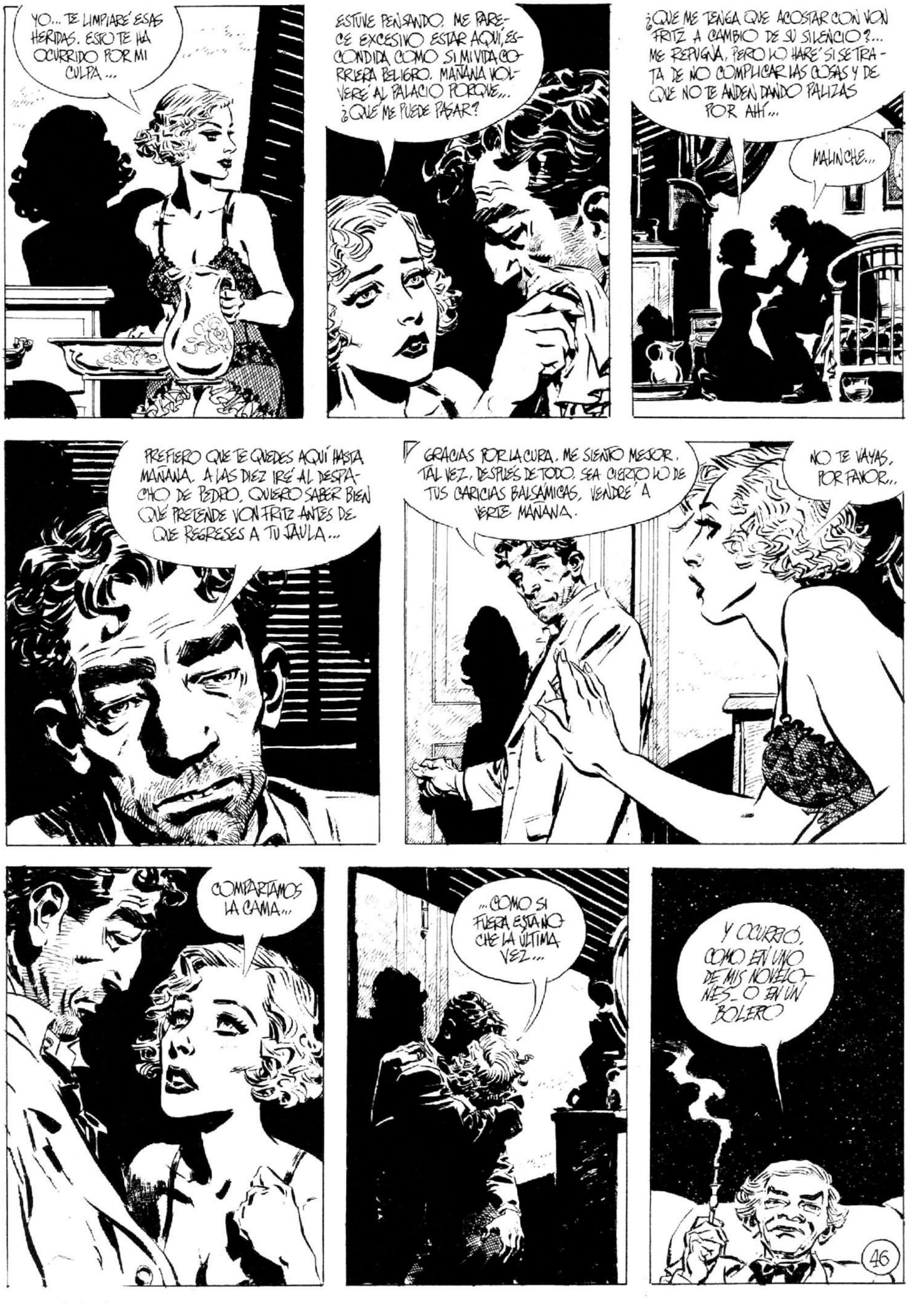

A CIERTA HORA LOS DISPOSITIVOS DE SEGURIDAD EMPIEZAN A FALLAR, PARECE.
¿SABES DÓNDE ESTÁ VON FRITZ?
SÍ SEÑOR, EN EL SALÓN ROSA.
ALLÍ

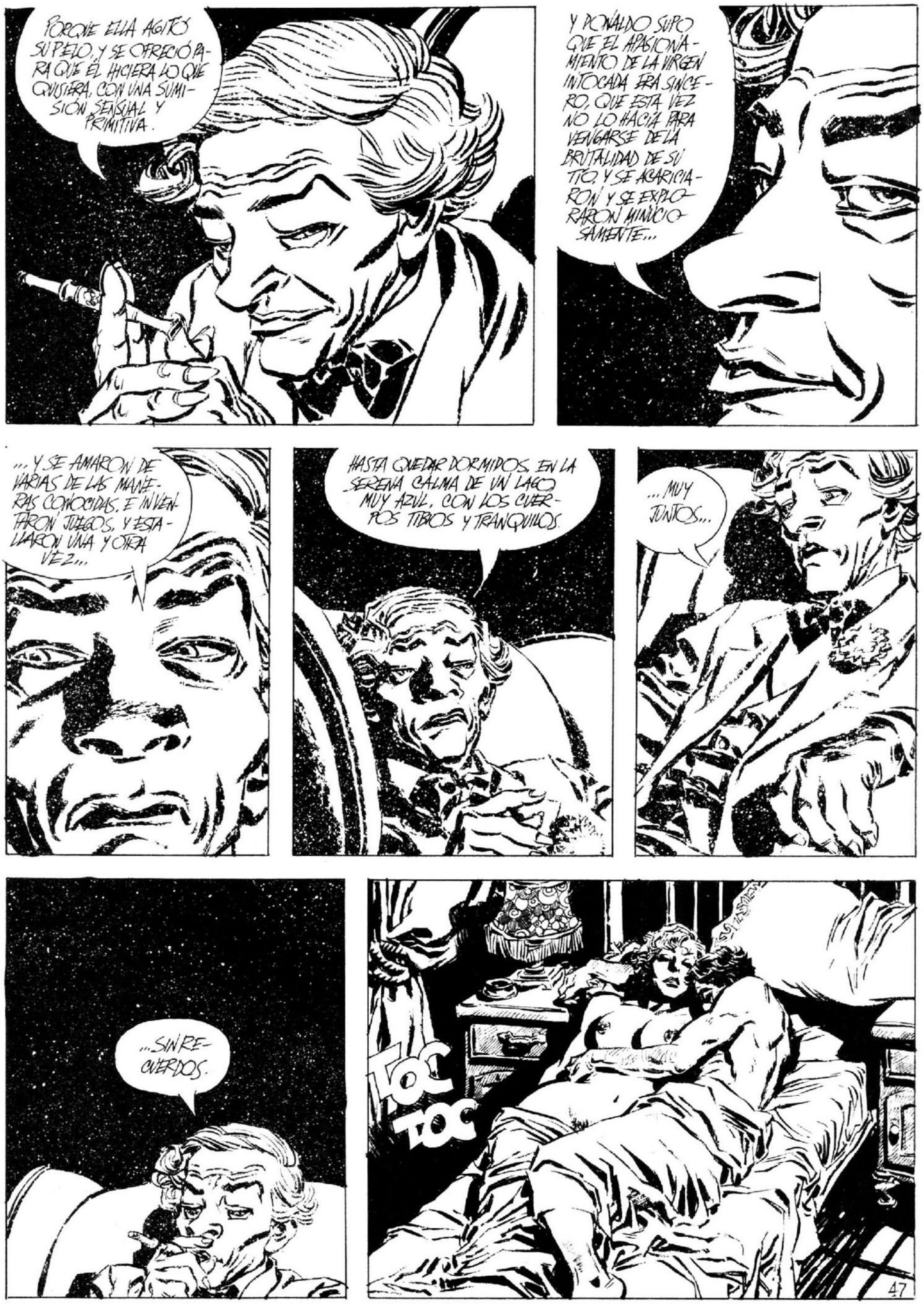

NO ME GUSTA QUE ME MOLESTEN CUANDO ESTOY OCUPADO. SALGA DE AQUÍ.
DESPUÉS DE QUE HABLEMOS UN POCO SOBRE LAS FOTOS QUE USTED TOMO EN EL MOTEL "CIÉNAGA".
VETE, RENÉ. TENGO QUE CONVERSAR CON EL SEÑOR.
SÍ, PAPITO.
USTED DIRÁ.
SOY UN DETECTIVE CONTRATADO POR PEDRO REYNOSO ARTÚS, EL MINISTRO DEL INTERIOR. COMO SOY MUY EFICIENTE, YA HE DESCUBIERTO TODO. ASÍ QUE...
...O ME DEVUELVE LAS FOTOS Y LOS NEGATIVOS O AQUÍ SE ARMA.
ADORO A LA GENTE MUY EFICIENTE. TE MERECES UNA RECOMPENSA.
¿LLAMABA, SEÑOR?
SÍ, QUERIDOS. LES VOY A PRESENTAR A UNA PERSONA.
ELLOS SON MIS LAGARTONES. EL ES EL DETECTIVE MUY EFICIENTE.
MUCHO GUSTO, DETECTIVE MUY EFICIENTE.
¡AHORA, INMOVILÍCENLO!
¡SÍ, SEÑOR!

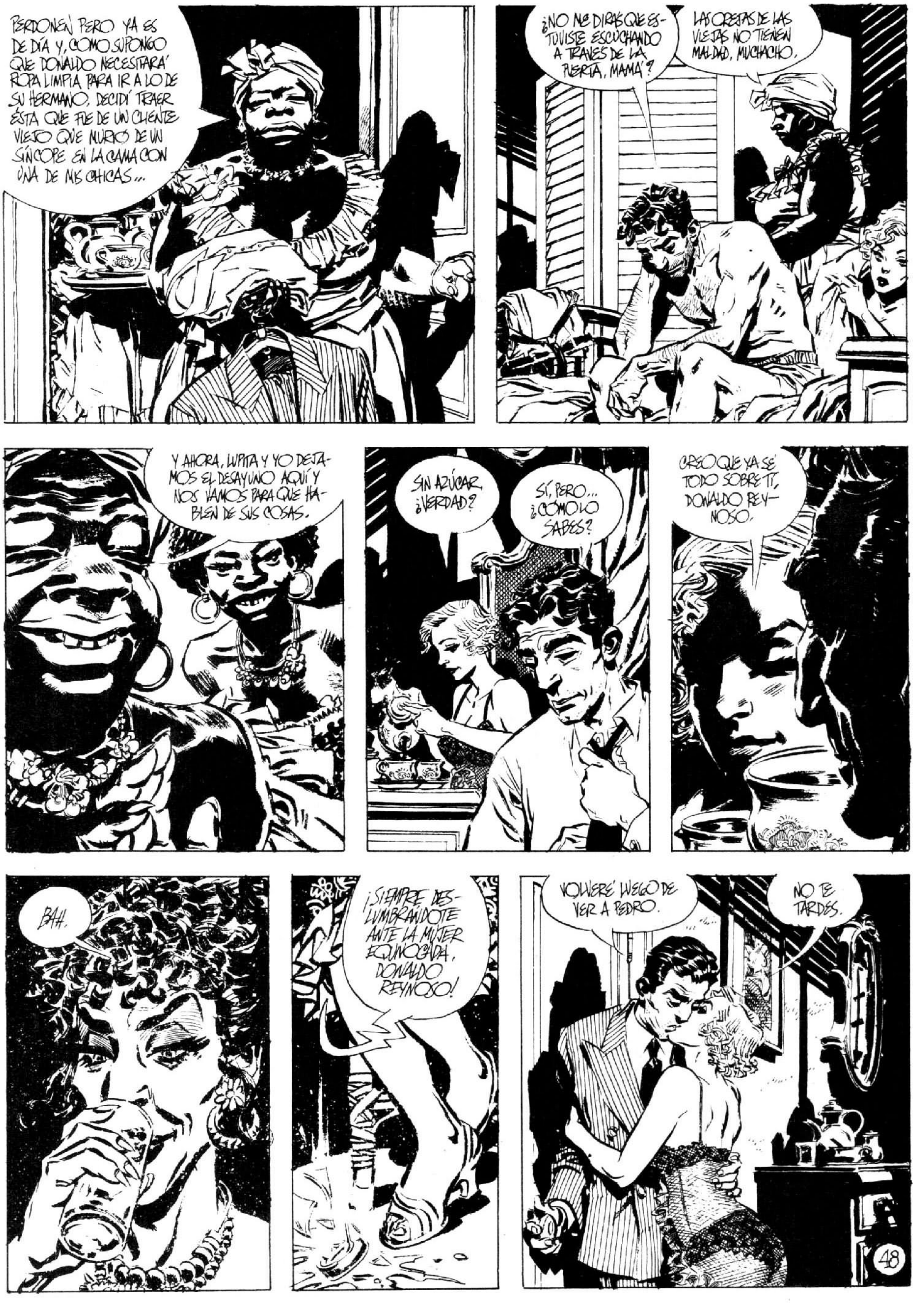

BIEN, Y A CONTINUACIÓN, LAGARTONES MÍOS, DENLE UN GOLPE.
UNO CADA UNO, ASÍ NO SE ME PONEN CELOSOS.
OYE, DETECTIVE MUY EFICIENTE, VE Y DILE A PEDRO REYNOSO ARTÚS QUE MAÑANA A LAS DIEZ, TAL COMO LE ANUNCIÉ EN MI CARTA, IRÉ A VERLO PERSONALMENTE.
Y QUE NO SE HAGA EL LOCO, Y NO INTENTE SACARME DEL MEDIO A TIROS NI NADA DE ESO. PORQUE LOS NEGATIVOS ESTÁN SEGURÍSIMOS EN MANOS DE GENTE MÁS EFICIENTE QUE TÚ, TODAVÍA. Y SI ALGO ME PASA A MÍ, MAÑANA RECIBIRÁN COPIAS LOS GUERRILLEROS PARA PUBLICARLAS EN SUS DIARIOS CLANDESTINOS.
¿Y SABES LO QUE PASARÍA CON LAS CABEZAS DE PEDRO Y DE MALINCHE SI ESO OCURRE? JE. JEJE. JEJEJÉ...

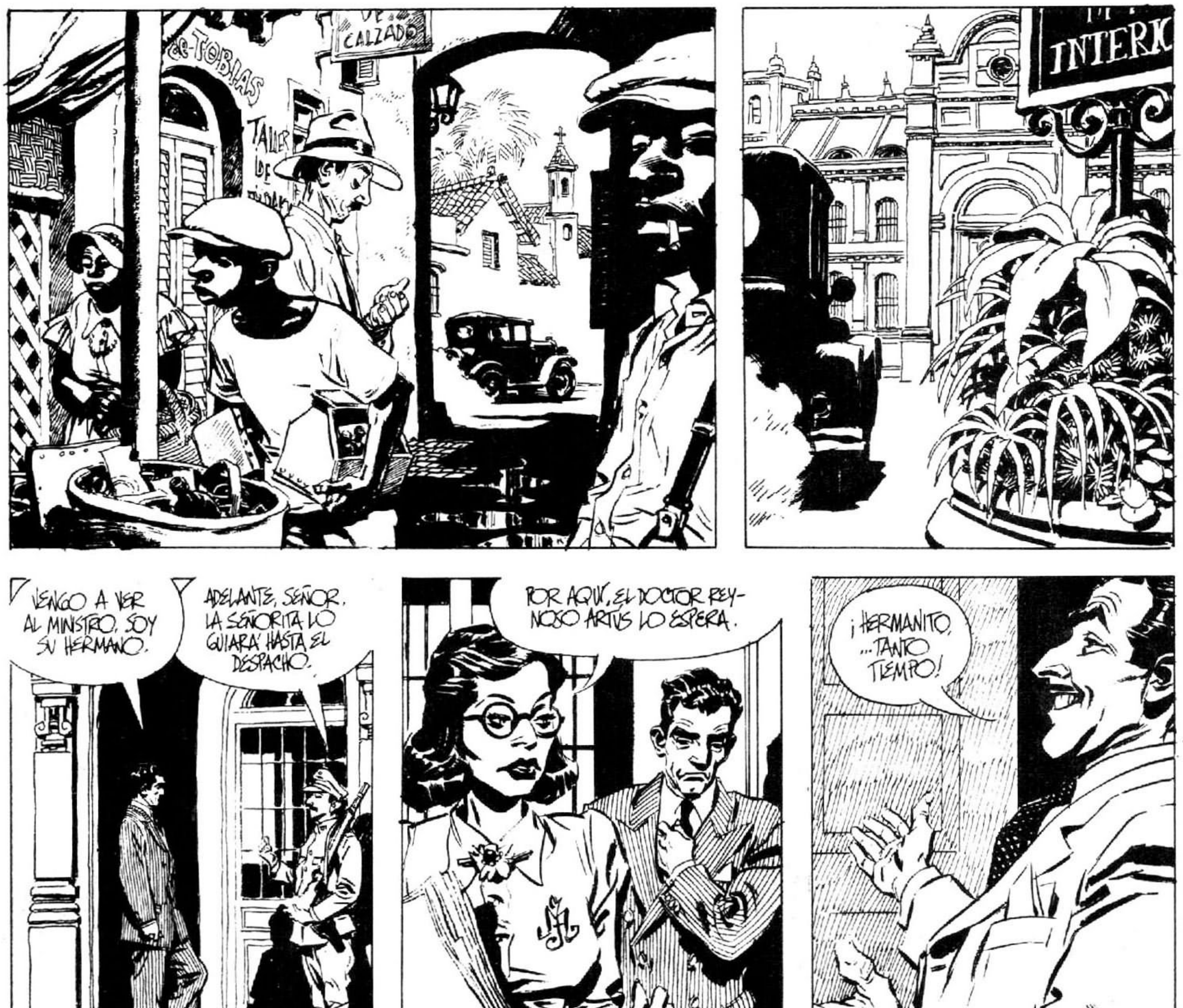

TIREN AL SEÑOR A LA CALLE Y QUE SIGA LA FIESTITA.
A LA ORDEN, SEÑOR.
VUELVE AQUÍ, AL REGAZO DE TU PAPI, RENÉ, Y SIGUE CONTÁNDOME TUS MELANCOLÍAS.
AJA, SÍ...
UNO...
DOS...
TRES...
AH...

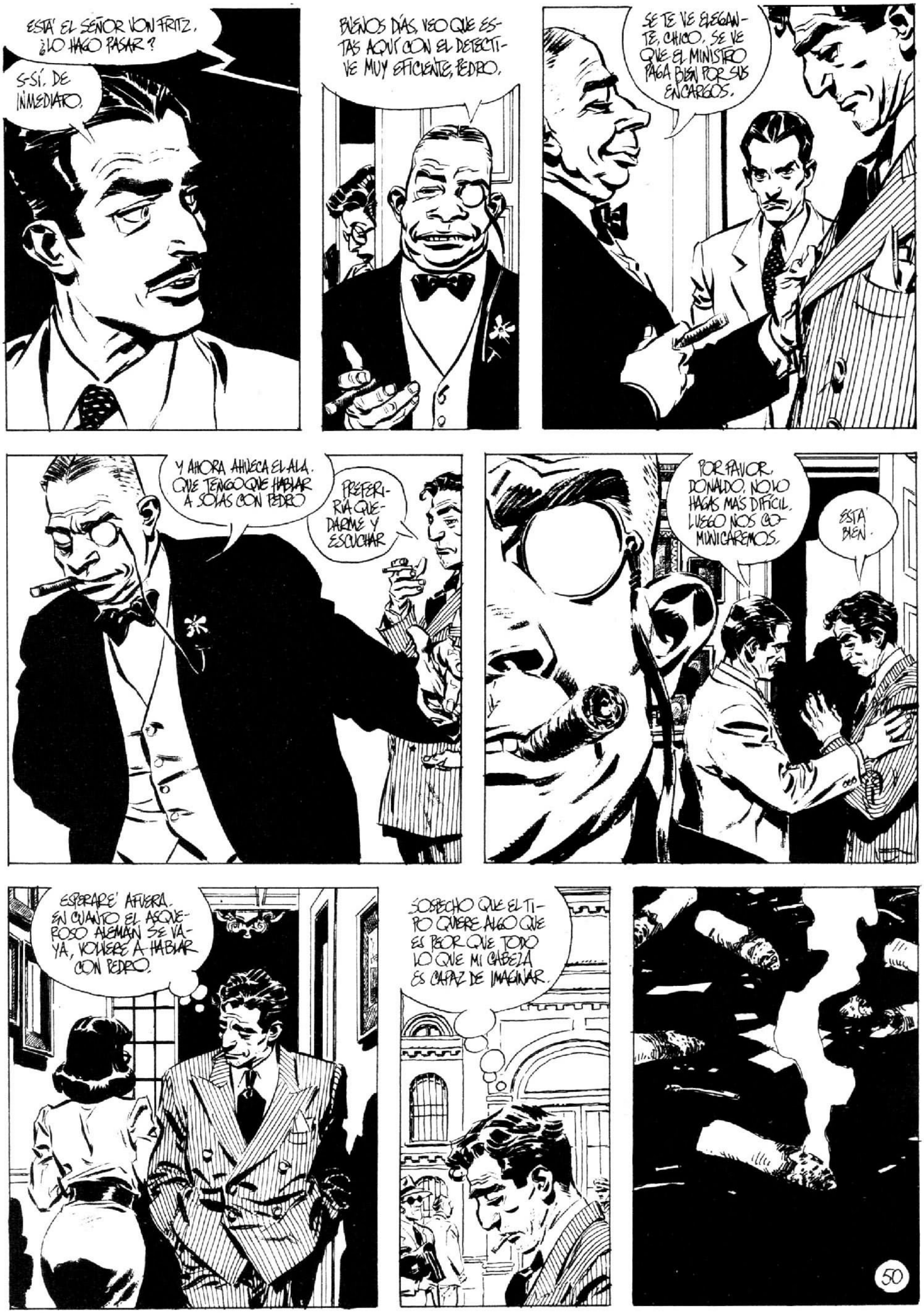

TALLER 45
¿QUIÉN TE DEJÓ ASÍ? ¡DIOS MÍO!
NO... NO ES NADA. AYÚDAME A LLEGAR AL CUARTO DE MALINCHE CENTURIÓN QUE TENGO URGENCIA DE HABLARLE...
...A SOLAS.
CLARO, HIJO, YA ME VOY.
¡DONALDO! ¿QUÉ TE HAN HECHO?
TUVE UN ENCUENTRO CON VON FRITZ ¿QUÉ ES ESA ROPA QUE TE HAS PUESTO?
¿ESTO? MAMÁ BEREMBA ME PRESTÓ PRENDAS DE SUS MUCHACHAS PARA DORMIR ¿ESTOY MUY RIDÍCULA?
NO, SE TE VE MUY BELLA.

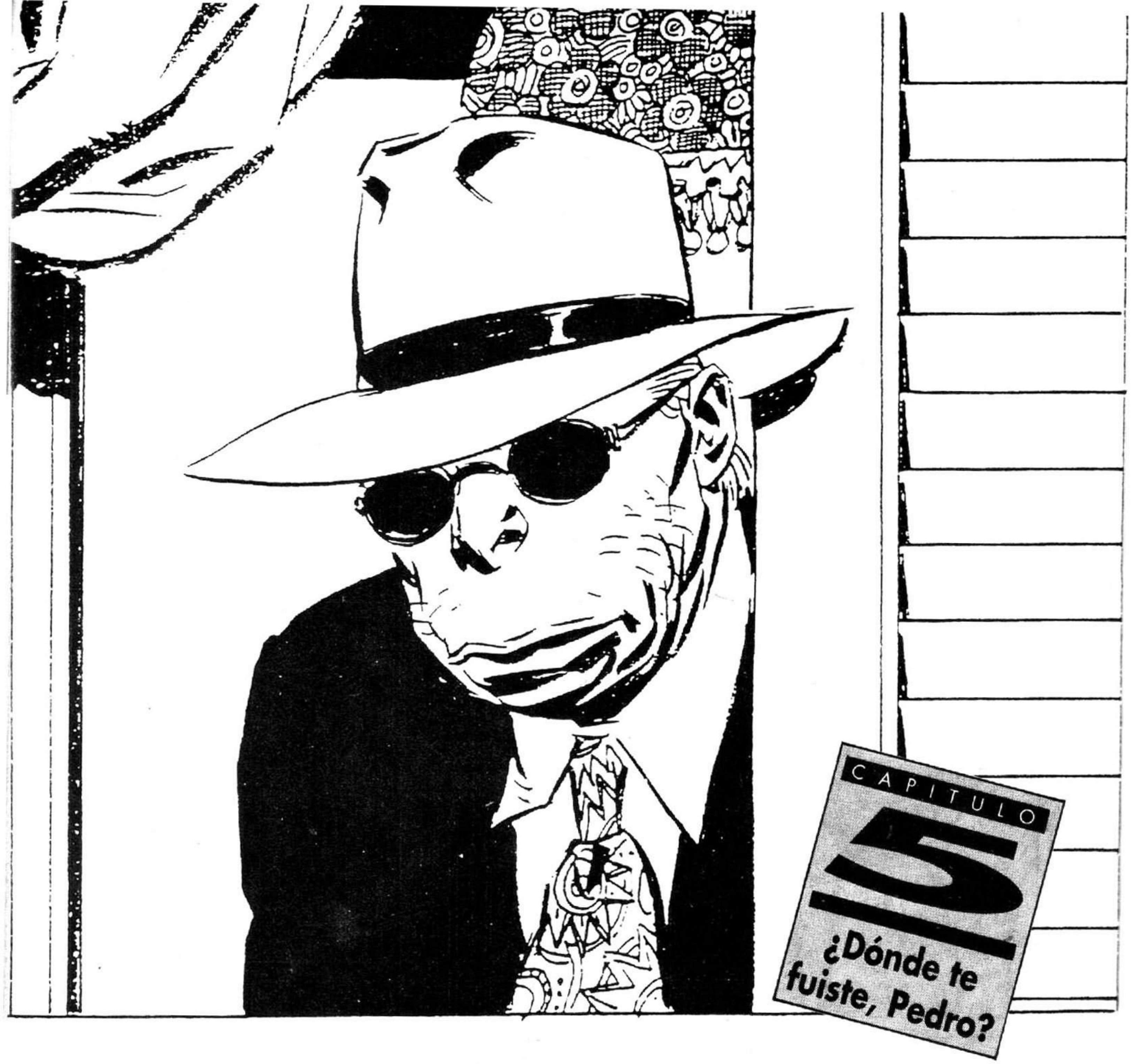

YO... TE LIMPIARÉ ESAS HERIDAS. ESTO TE HA OCURRIDO POR MI CULPA...
ESTUVE PENSANDO. ME PARECE EXCESIVO ESTAR AQUÍ, ESCONDIDA COMO SI MI VIDA CORRIERA PELIGRO. MAÑANA VOLVERÉ AL PALACIO PORQUE... ¿QUÉ ME PUEDE PASAR?
¿QUE ME TENGA QUE ACOSTAR CON VON FRITZ A CAMBIO DE SU SILENCIO?... ME REPUGNA, PERO LO HARÉ SI SE TRATA DE NO COMPLICAR LAS COSAS Y DE QUE NO TE ANDEN DANDO PALIZAS POR AHÍ...
MALINCHE...
PREFIERO QUE TE QUEDES AQUÍ HASTA MAÑANA. A LAS DIEZ IRÉ AL DESPACHO DE PEDRO, QUIERO SABER BIEN QUÉ PRETENDE VON FRITZ ANTES DE QUE REGRESES A TU JAULA...
GRACIAS POR LA CURA. ME SIENTO MEJOR. TAL VEZ, DESPUÉS DE TODO, SEA CIERTO LO DE TUS CARICIAS BALSÁMICAS. VENDRÉ A VERTE MAÑANA.
NO TE VAYAS, POR FAVOR...
COMPARTAMOS LA CAMA...
...COMO SI FUERA ESTA NOCHE LA ÚLTIMA VEZ...
Y OCURRIÓ. COMO EN UNO DE MIS NOVELONES... O EN UN BOLERO


PORQUE ELLA AGITÓ SU PELO, Y SE OFRECIÓ PARA QUE EL HICIERA LO QUE QUISIERA, CON UNA SUMISIÓN SENSUAL Y PRIMITIVA.
Y RONALDO SUPO QUE EL APASIONAMIENTO DE LA VIRGEN INTOCADA ERA SINCERO, QUE ESTA VEZ NO LO HACÍA PARA VENGARSE DE LA BRUTALIDAD DE SU TÍO, Y SE ACARICIARON Y SE EXPLORARON MINUCIOSAMENTE...
...Y SE AMARON DE VARIAS DE LAS MANERAS CONOCIDAS, E INVENTARON JUEGOS, Y ESTALLARON UNA Y OTRA VEZ...
HASTA QUEDAR DORMIDOS, EN LA SERENA CALMA DE UN LAGO MUY AZUL, CON LOS CUERPOS TIBIOS Y TRANQUILOS.
...MUY JUNTOS...
...SIN RECUERDOS.
TOC TOC


PERDONEN, PERO YA ES DE DÍA Y, COMO SUPONGO QUE DONALDO NECESITARÁ ROPA LIMPIA PARA IR A LO DE SU HERMANO, DECIDÍ TRAER ÉSTA QUE FUE DE UN CLIENTE VIEJO QUE MURIÓ DE UN SÍNCOPE EN LA CAMA CON UNA DE MIS CHICAS...
¿NO ME DIRÁS QUE ESTUVISTE ESCUCHANDO A TRAVÉS DE LA PUERTA, MAMÁ?
LAS OREJAS DE LAS VIEJAS NO TIENEN MALDAD, MUCHACHO.
Y AHORA, LUPITA Y YO DEJAMOS EL DESAYUNO AQUÍ Y NOS VAMOS PARA QUE HABLEN DE SUS COSAS.
SIN AZÚCAR, ¿VERDAD?
SÍ, PERO... ¿CÓMO LO SABES?
CREO QUE YA SÉ TODO SOBRE TI, DONALDO REYNOSO.
BAH.
¡SIEMPRE DESLUMBRÁNDOTE ANTE LA MUJER EQUIVOCADA, DONALDO REYNOSO!
VOLVERÉ LUEGO DE VER A PEDRO.
NO TE TARDES.


DE
CALZADO
TOBIAS
TALLER DE
INTERIO
VENGO A VER AL MINISTRO. SOY SU HERMANO.
ADELANTE, SEÑOR. LA SEÑORITA LO GUIARÁ HASTA EL DESPACHO.
POR AQUÍ, EL DOCTOR REYNOSO ARTUS LO ESPERA.
¡HERMANITO, ...TANTO TIEMPO!
¿NO HA VENIDO VON FRITZ, AÚN?
¿VON FRITZ? NO TENÍA ENTREVISTA CON ÉL ESTA MAÑANA.
ÉL ES QUIEN SACÓ LAS FOTOS, VEREMOS QUÉ PRETENDE A CAMBIO DE ELLAS.
PERMISO, SEÑOR MINISTRO.


ESTÁ EL SEÑOR VON FRITZ. ¿LO HAGO PASAR?
S-SÍ. DE INMEDIATO.
BUENOS DÍAS. VEO QUE ESTÁS AQUÍ CON EL DETECTIVE MUY EFICIENTE, PEDRO.
SE TE VE ELEGANTE, CHICO. SE VE QUE EL MINISTRO PAGA BIEN POR SUS ENCARGOS.
Y AHORA AHUECA EL ALA. QUE TENGO QUE HABLAR A SOLAS CON PEDRO
PREFERIRÍA QUEDARME Y ESCUCHAR
POR FAVOR, DONALDO. NO LO HAGAS MÁS DIFÍCIL. LUEGO NOS COMUNICAREMOS.
ESTÁ BIEN.
ESPERARÉ AFUERA. EN CUANTO EL ASQUEROSO ALEMÁN SE VAYA, VOLVERÉ A HABLAR CON PEDRO.
SOSPECHO QUE EL TIPO QUIERE ALGO QUE ES PEOR QUE TODO LO QUE MI CABEZA ES CAPAZ DE IMAGINAR.



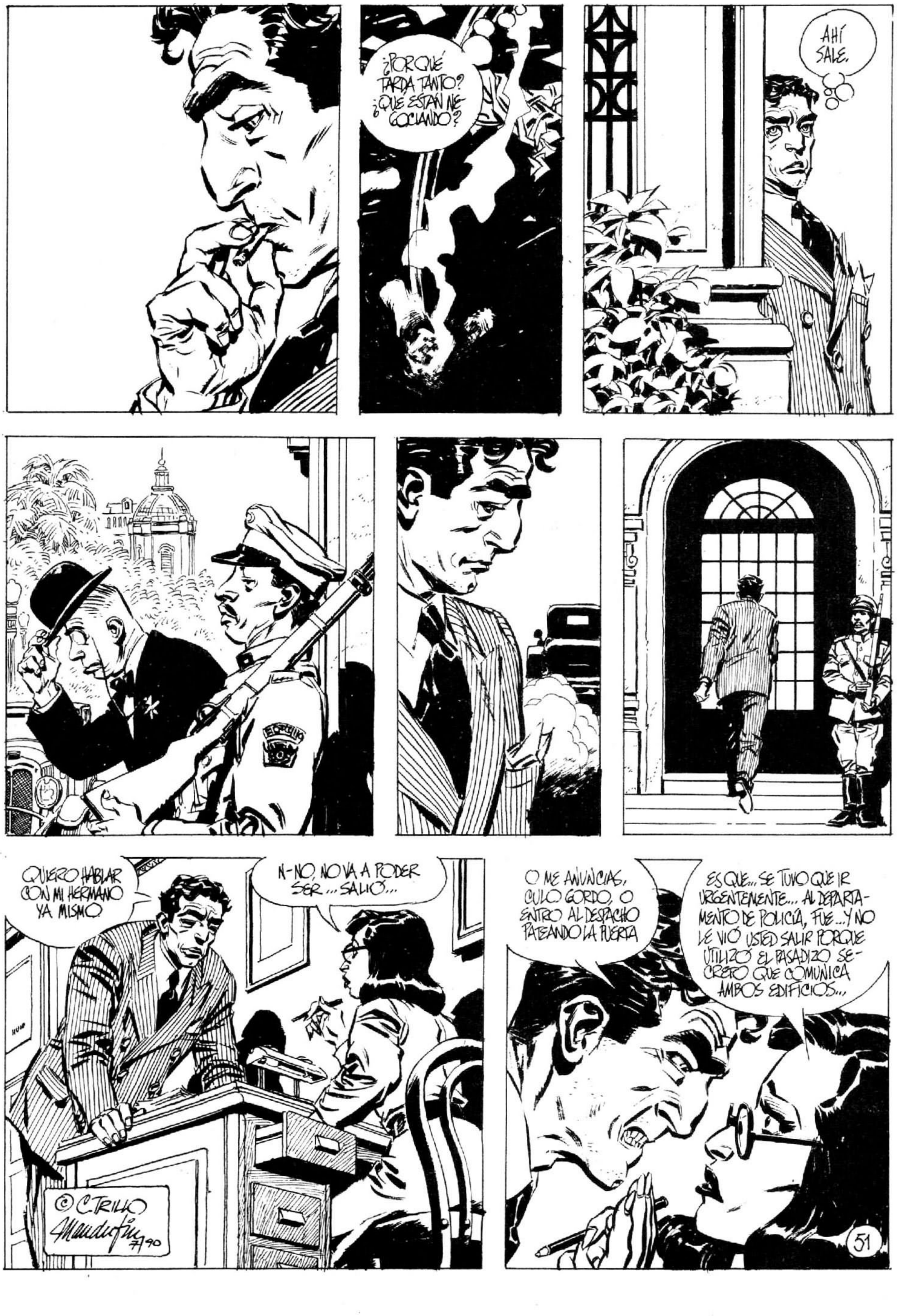
CAPITULO 5

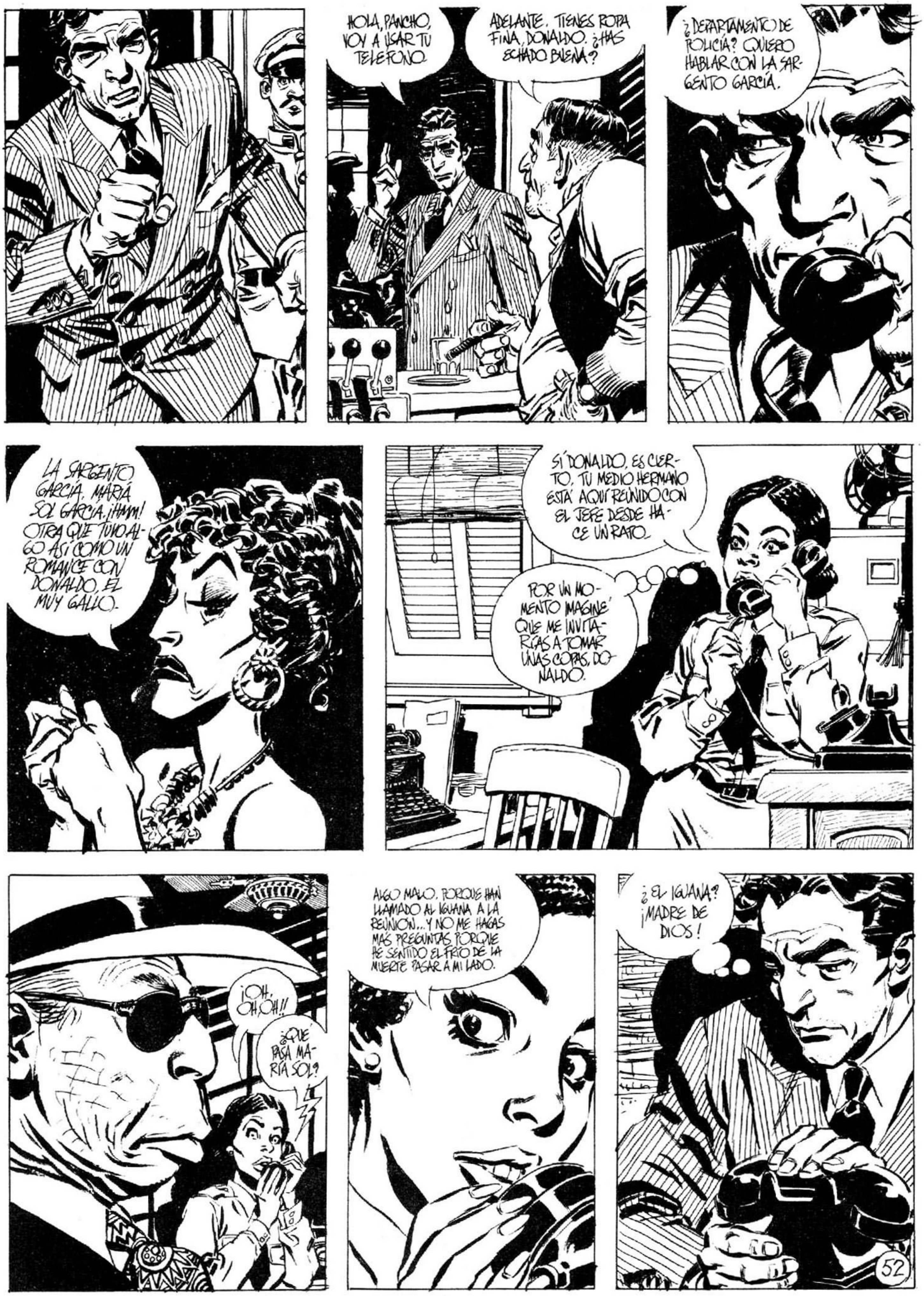
¿Dónde te fuiste, Pedro?

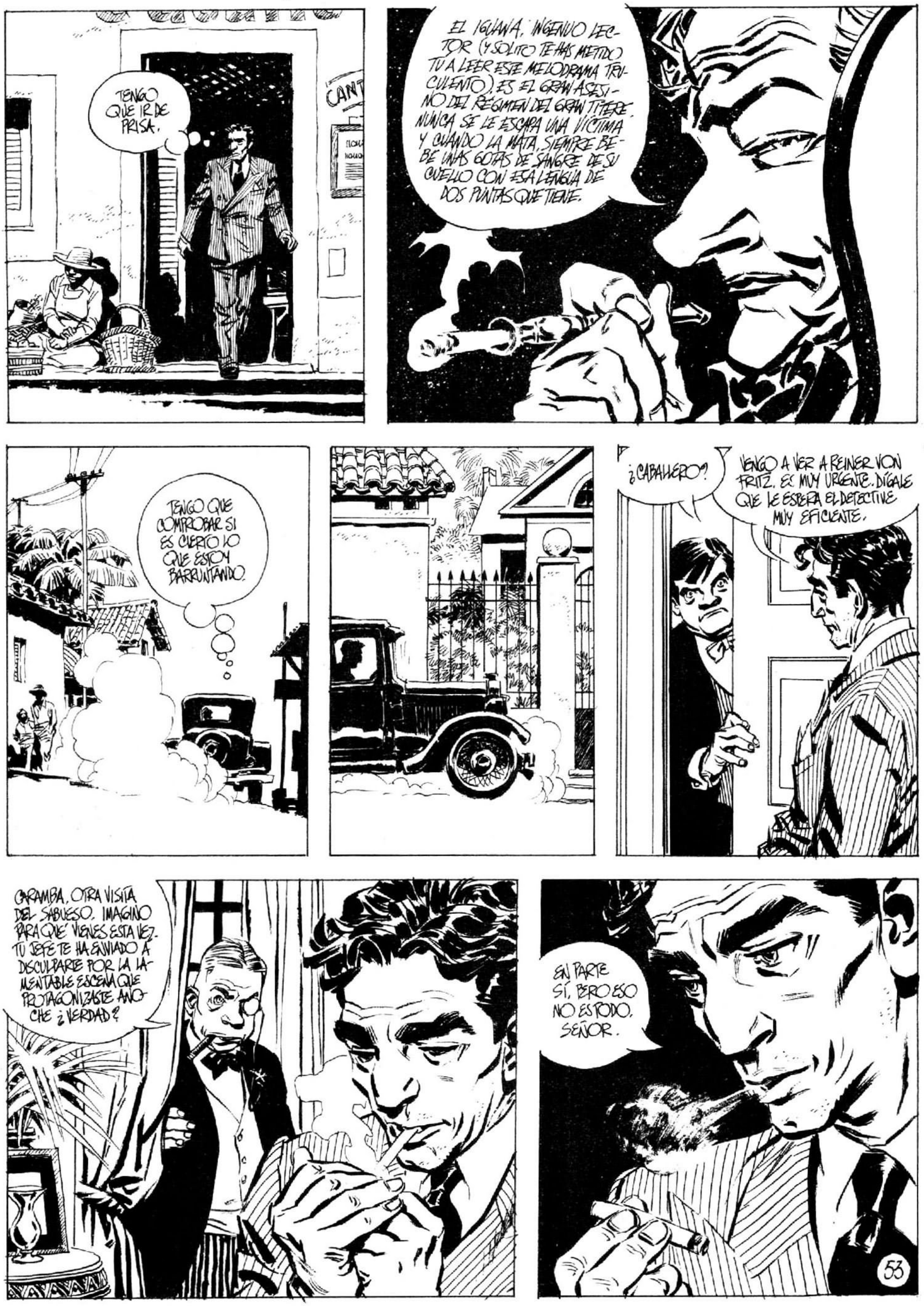
COSECHA VERDE

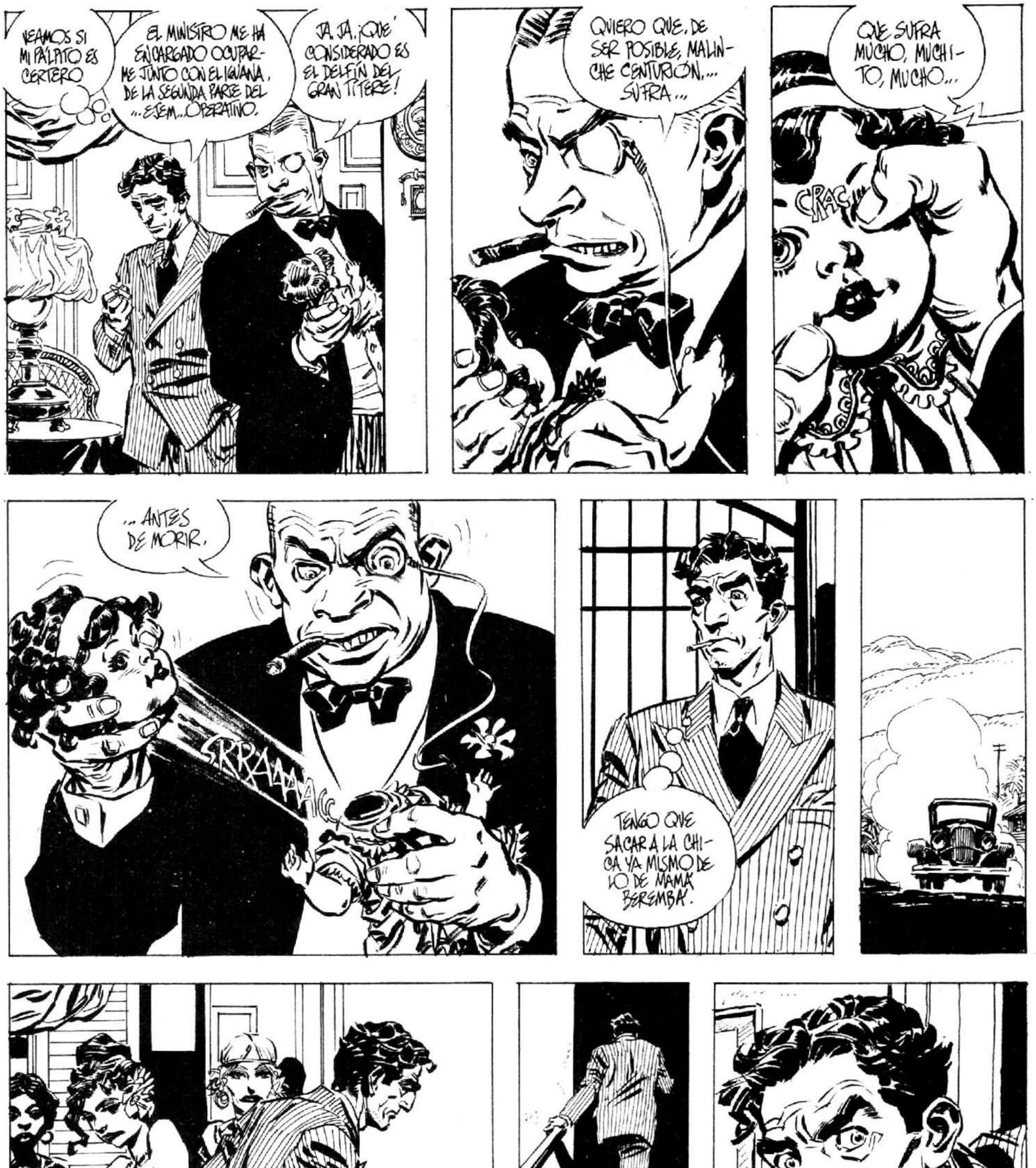
Donaldo y Malinche han hecho el amor, hasta quedar dormidos en la serena calma de un
lago, muy azul, con los cuerpos tibios y tranquilos, muy juntos, sin recuerdos.
Eso, según la descripción de Melitón Bates, el escriba del Títere.
Luego Donaldo ha ido a ver a su hermano Pedro, para contarle que
quien sacó las fotos de Malinche con él ha sido Von Fritz.
Este llega en ese momento. Pedro pide a Donaldo que se vaya porque
el muy nazi quiere hablar a solas con él.
Donaldo sale. Esperará a su hermano. Fuma y fuma.

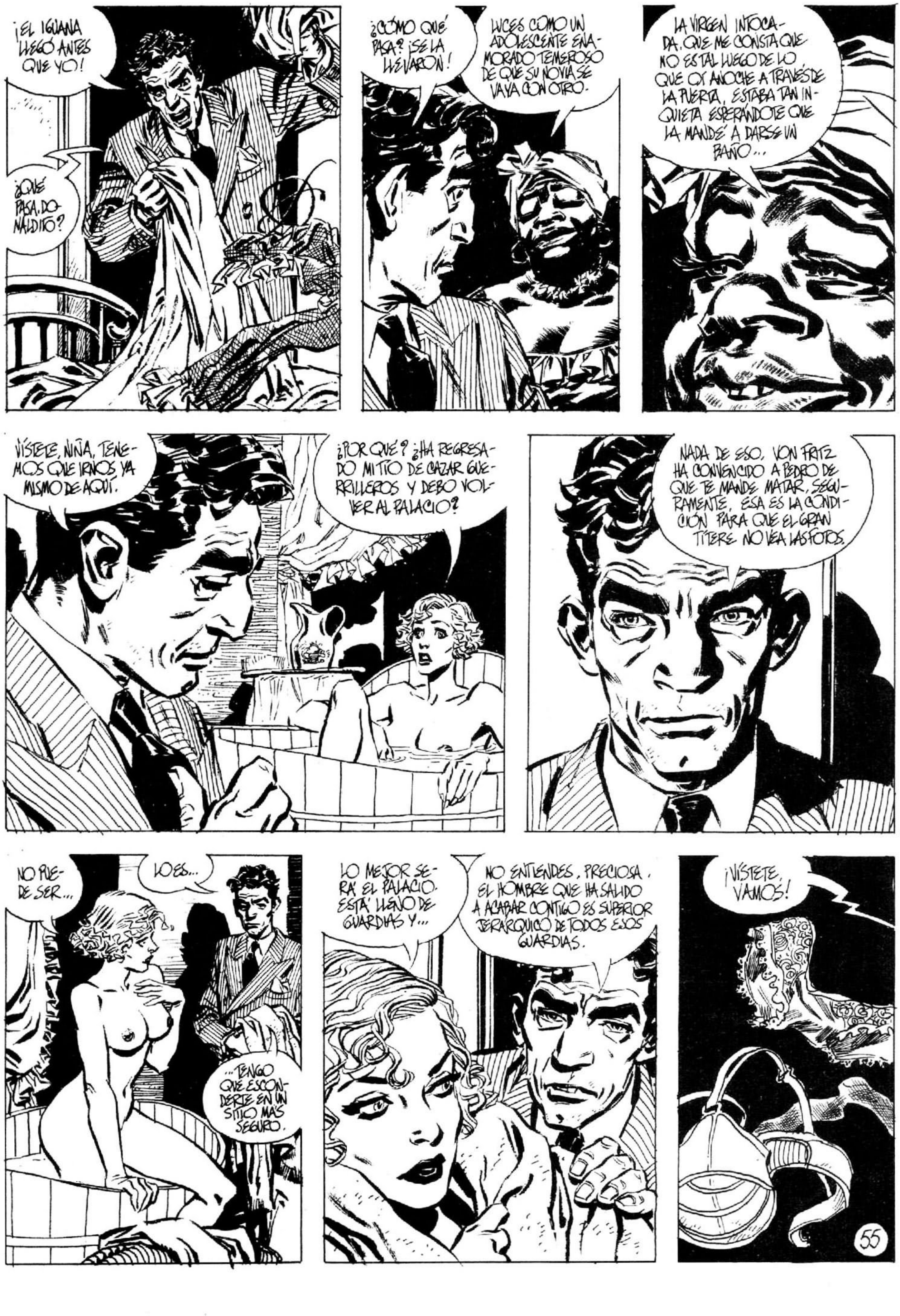
GUION: CARLOS TRILLO / DIBUJOS: CACHO MANDRAFINA

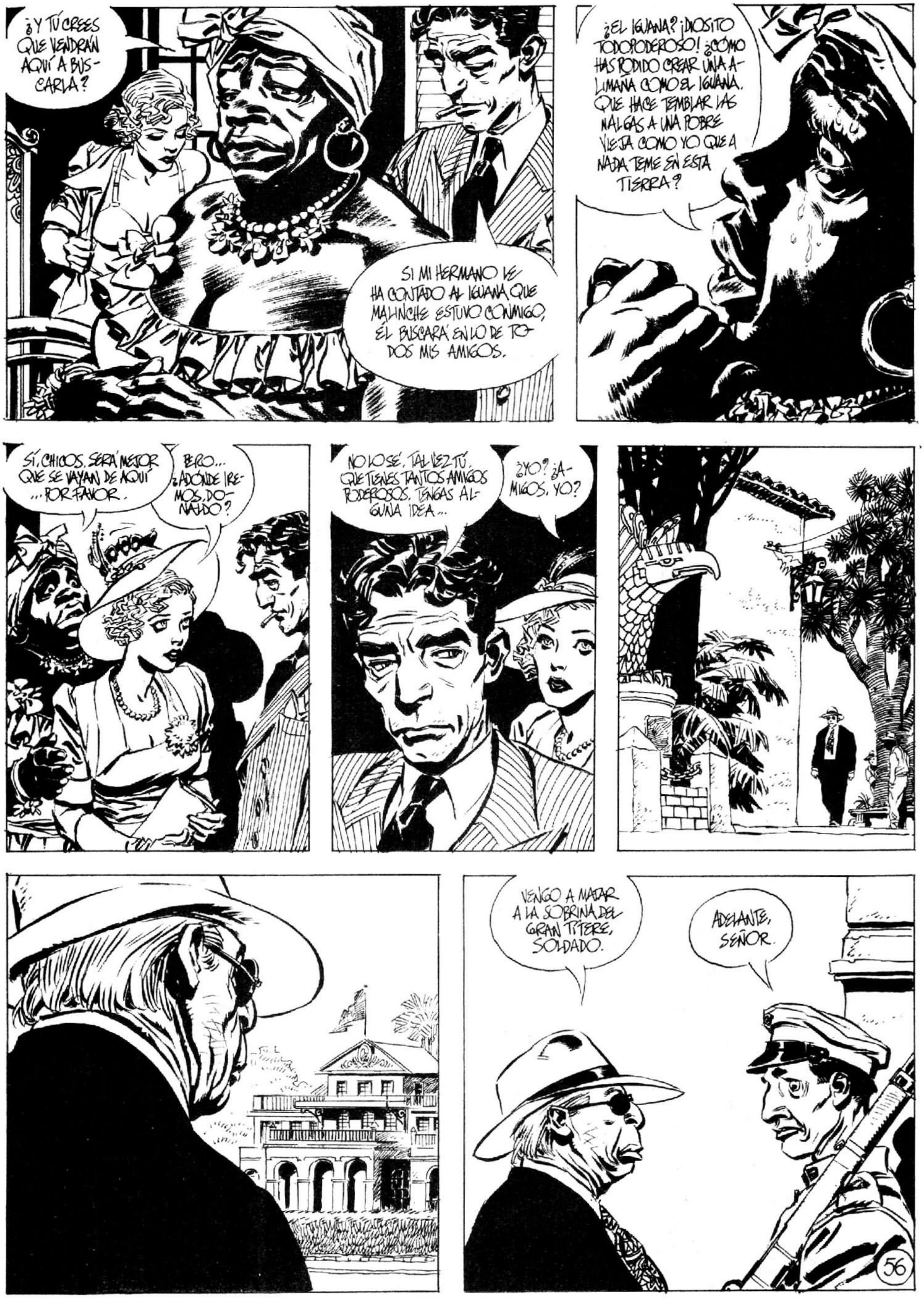

¿PORQUÉ TARDA TANTO? ¿QUÉ ESTÁN NEGOCIANDO?
AHÍ SALE.
QUIERO HABLAR CON MI HERMANO YA MISMO
N-NO, NO VA A PODER SER... SALIÓ...
O ME ANUNCIAS, CULO GORDO, O ENTRO AL DESPACHO PATEANDO LA PUERTA
ES QUE... SE TUVO QUE IR URGENTEMENTE... AL DEPARTAMENTO DE POLICÍA, FUE... Y NO LE VIÓ USTED SALIR PORQUE UTILIZÓ EL PASADIZO SECRETO QUE COMUNICA AMBOS EDIFICIOS...
© C.TRILLO
Mandrafina 7/90

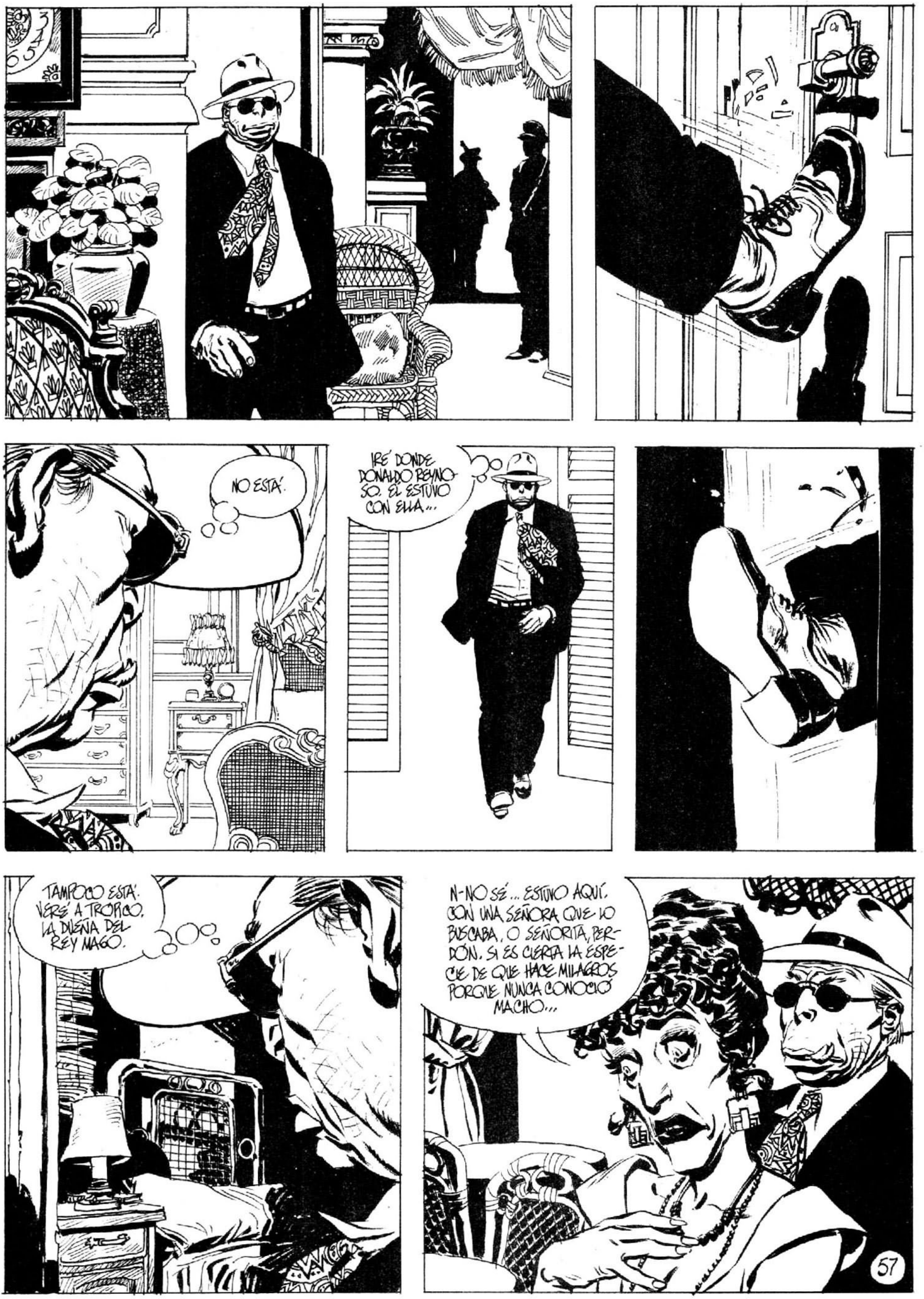

HOLA, PANCHO, VOY A USAR TU TELEFONO.
ADELANTE. TIENES ROPA FINA, DONALDO. ¿HAS ECHADO BUENA?
¿DEPARTAMENTO DE POLICÍA? QUIERO HABLAR CON LA SARGENTO GARCÍA.
LA SARGENTO GARCÍA. MARÍA SOL GARCÍA. ¡HMM! OTRA QUE TUVO ALGO ASÍ COMO UN ROMANCE CON DONALDO. EL MUY GALLO.
SÍ DONALDO, ES CIERTO. TU MEDIO HERMANO ESTÁ AQUÍ REUNIDO CON EL JEFE DESDE HACE UN RATO.
POR UN MOMENTO IMAGINÉ QUE ME INVITARÍAS A TOMAR UNAS COPAS, DONALDO.
¡OH, OH, OH!!
¿QUÉ PASA MARÍA SOL?
ALGO MALO. PORQUE HAN LLAMADO AL IGUANA A LA REUNIÓN... Y NO ME HAGAS MÁS PREGUNTAS PORQUE HE SENTIDO EL FRÍO DE LA MUERTE PASAR A MI LADO.
¿EL IGUANA? ¡MADRE DE DIOS!

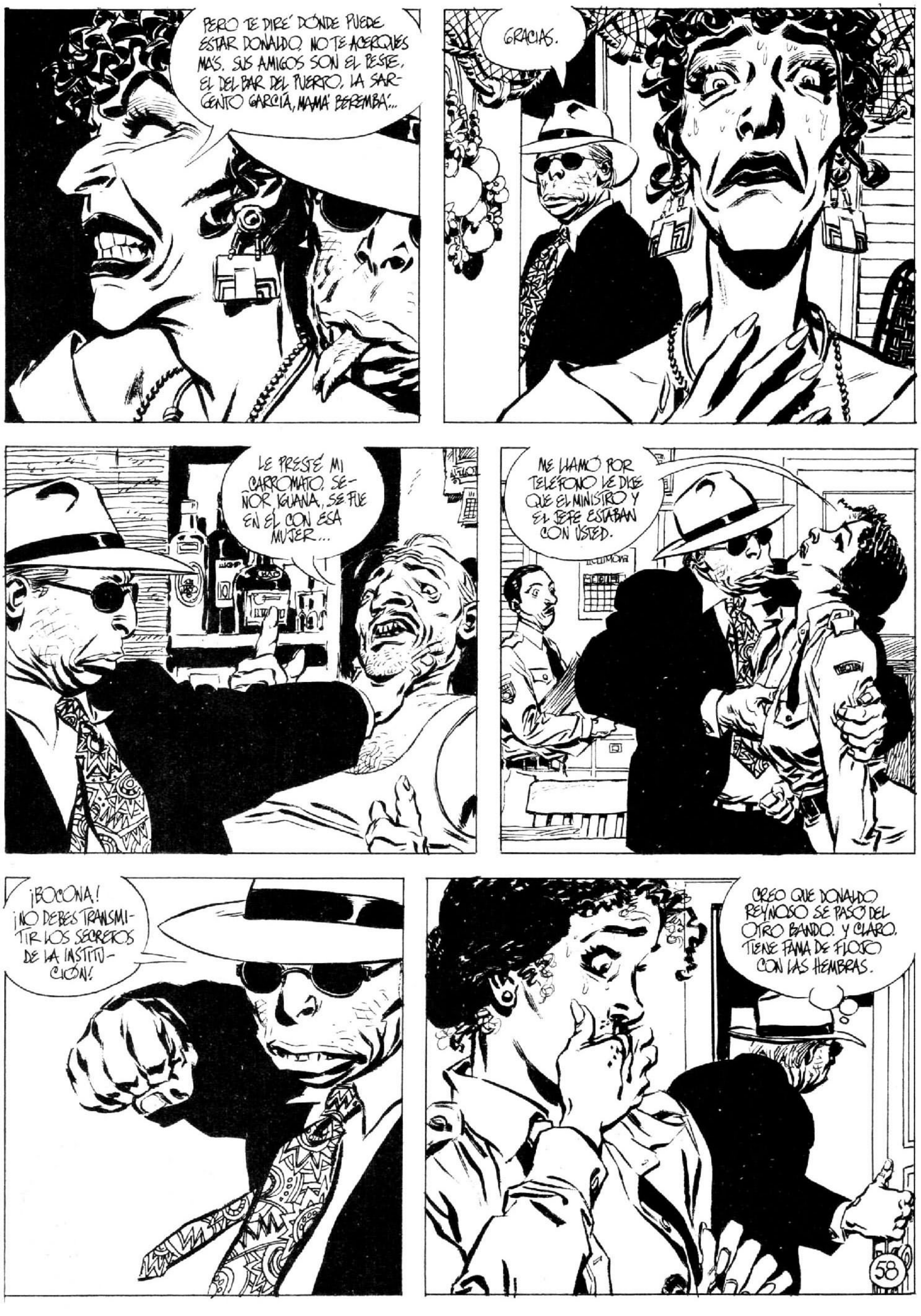

TENGO QUE IR DE PRISA.
CANT
EL IGUANA, INGENUO LECTOR (Y SOLITO TE HAS METIDO TÚ A LEER ESTE MELODRAMA TRUCULENTO), ES EL GRAN ASESINO DEL RÉGIMEN DEL GRAN TÍTERE. NUNCA SE LE ESCAPA UNA VÍCTIMA Y CUANDO LA MATA, SIEMPRE BEBE UNAS GOTAS DE SANGRE DE SU CUELLO CON ESA LENGUA DE DOS PUNTAS QUE TIENE.
TENGO QUE COMPROBAR SI ES CIERTO LO QUE ESTOY BARRUNTANDO.
¿CABALLERO?
VENGO A VER A REINER VON FRITZ. ES MUY URGENTE. DÍGALE QUE LE ESPERA EL DETECTIVE MUY EFICIENTE.
CARAMBA, OTRA VISITA DEL SABUESO. IMAGINO PARA QUÉ VIENES ESTA VEZ. TU JEFE TE HA ENVIADO A DISCULPARTE POR LA LAMENTABLE ESCENA QUE PROTAGONIZASTE ANOCHE ¿VERDAD?
EN PARTE SÍ, PERO ESO NO ES TODO, SEÑOR.

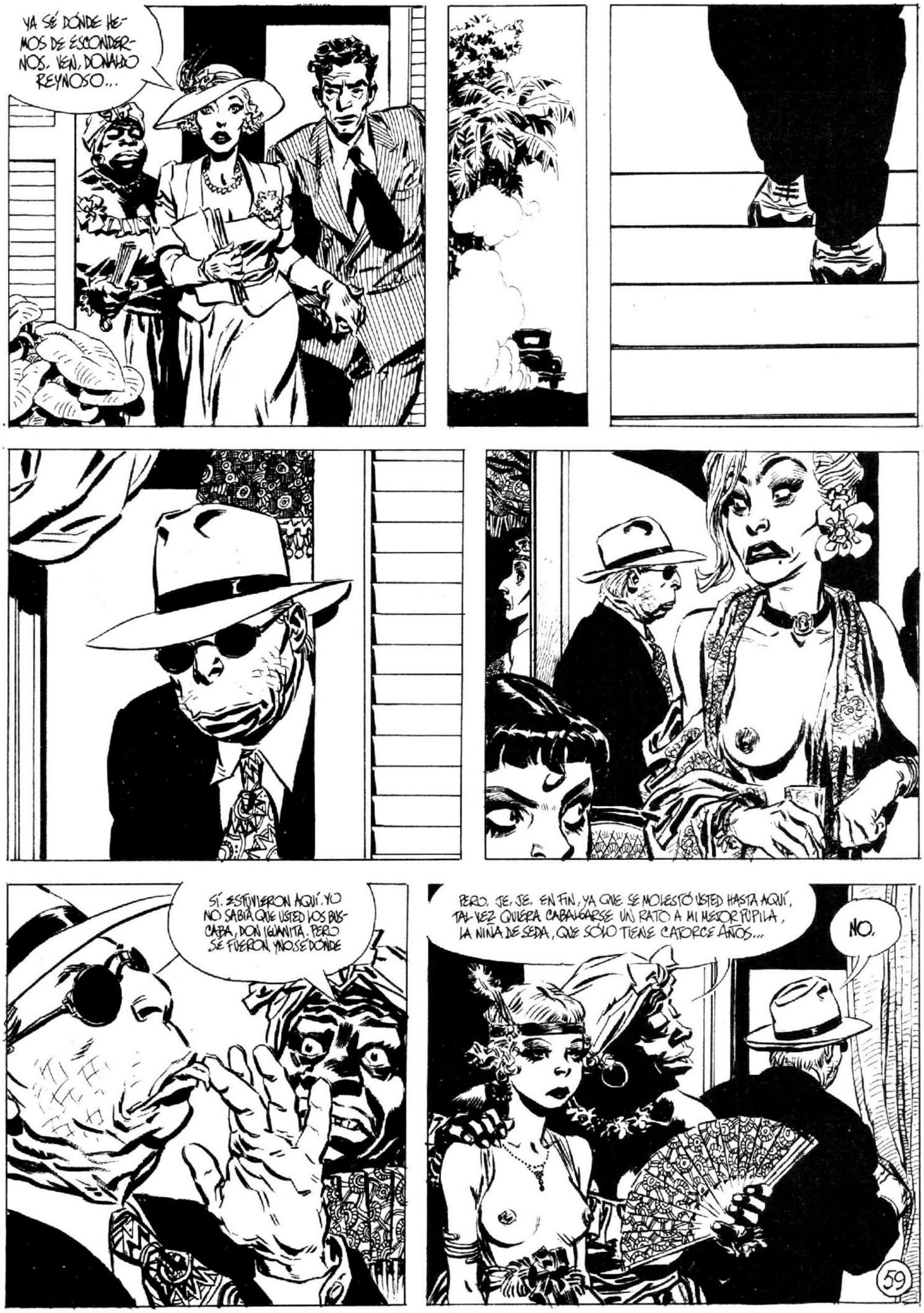

VEAMOS SI MI PÁLPITO ES CERTERO
EL MINISTRO ME HA ENCARGADO OCUPARME JUNTO CON EL IGUANA, DE LA SEGUNDA PARTE DEL ...EJEM... OPERATIVO.
JA, JA, ¡QUÉ CONSIDERADO ES EL DELFÍN DEL GRAN TÍTERE!
QUIERO QUE, DE SER POSIBLE, MALINCHE CENTURION,... SUFRA...
QUE SUFRA MUCHO, MUCHITO, MUCHO...
CRAC
...ANTES DE MORIR.
SRRAAAAACC
TENGO QUE SACAR A LA CHICA YA MISMO DE LO DE MAMÁ BEREMBA.
¡MALINCHE NO ESTÁ!

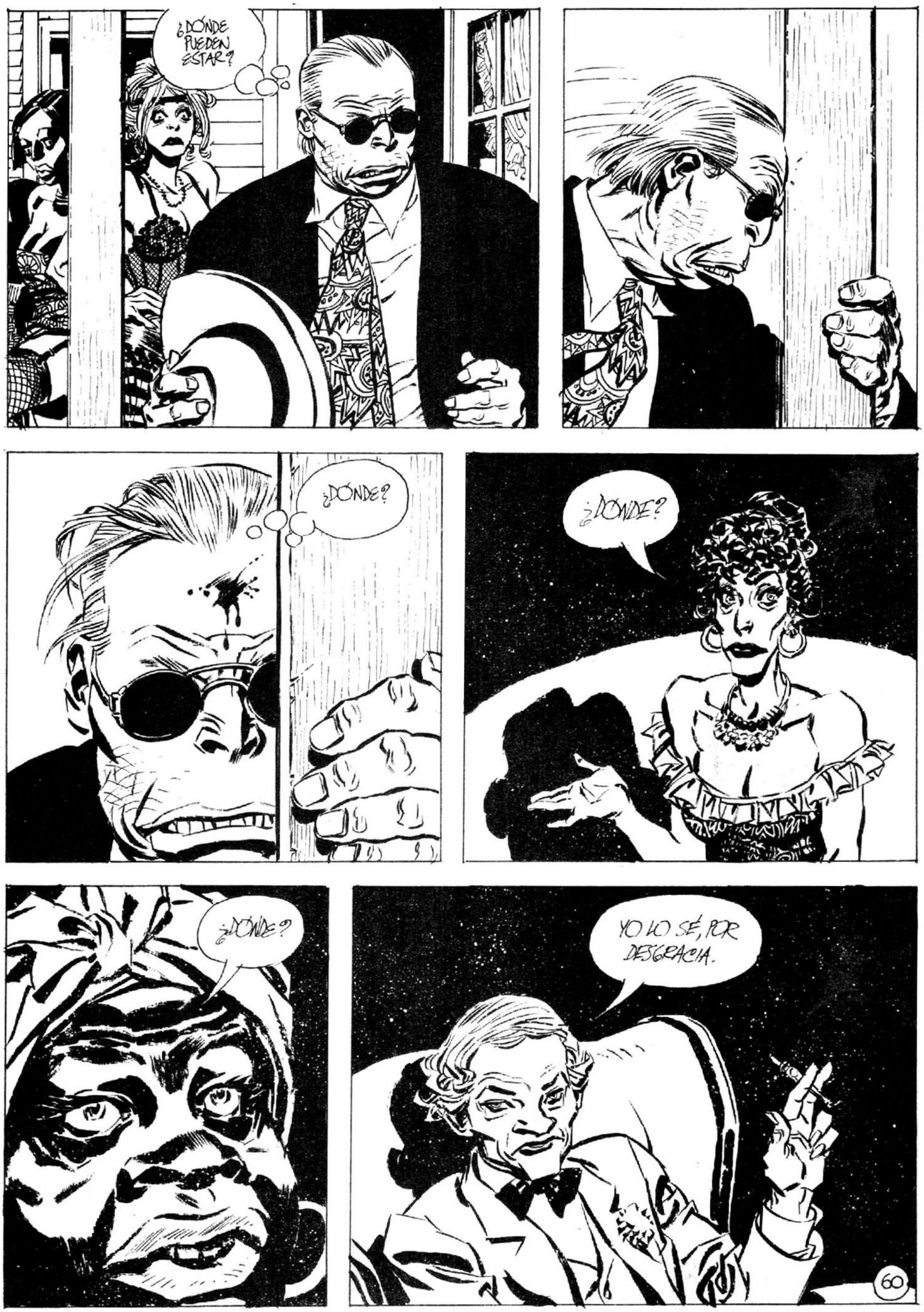

¡EL IGUANA LLEGÓ ANTES QUE YO!
¿QUÉ PASA, DONALDITO?
¿CÓMO QUÉ PASA? ¡SE LA LLEVARON!
LUCES COMO UN ADOLESCENTE ENAMORADO TEMEROSO DE QUE SU NOVIA SE VAYA CON OTRO.
LA VIRGEN INTOCADA. QUE ME CONSTA QUE NO ESTÁ, LUEGO DE LO QUE OÍ ANOCHE A TRAVÉS DE LA PUERTA, ESTABA TAN INQUIETA ESPERÁNDOTE QUE LA MANDÉ A DARSE UN BAÑO...
VÍSTETE, NIÑA, TENEMOS QUE IRNOS YA MISMO DE AQUÍ.
¿POR QUÉ? ¿HA REGRESADO MI TÍO DE CAZAR GUERRILLEROS Y DEBO VOLVER AL PALACIO?
NADA DE ESO. VON FRITZ HA CONVENCIDO A PEDRO DE QUE TE MANDE MATAR, SEGURAMENTE, ESA ES LA CONDICIÓN PARA QUE EL GRAN TÍTERE NO VEA LAS FOTOS.
NO PUEDE SER...
LO ES...
...TENGO QUE ESCONDERTE EN UN SITIO MÁS SEGURO.
LO MEJOR SERÁ EL PALACIO. ESTÁ LLENO DE GUARDIAS Y...
NO ENTIENDES, PRECIOSA. EL HOMBRE QUE HA SALIDO A ACABAR CONTIGO ES SUPERIOR JERÁRQUICO DE TODOS ESOS GUARDIAS.
¡VÍSTETE, VAMOS!

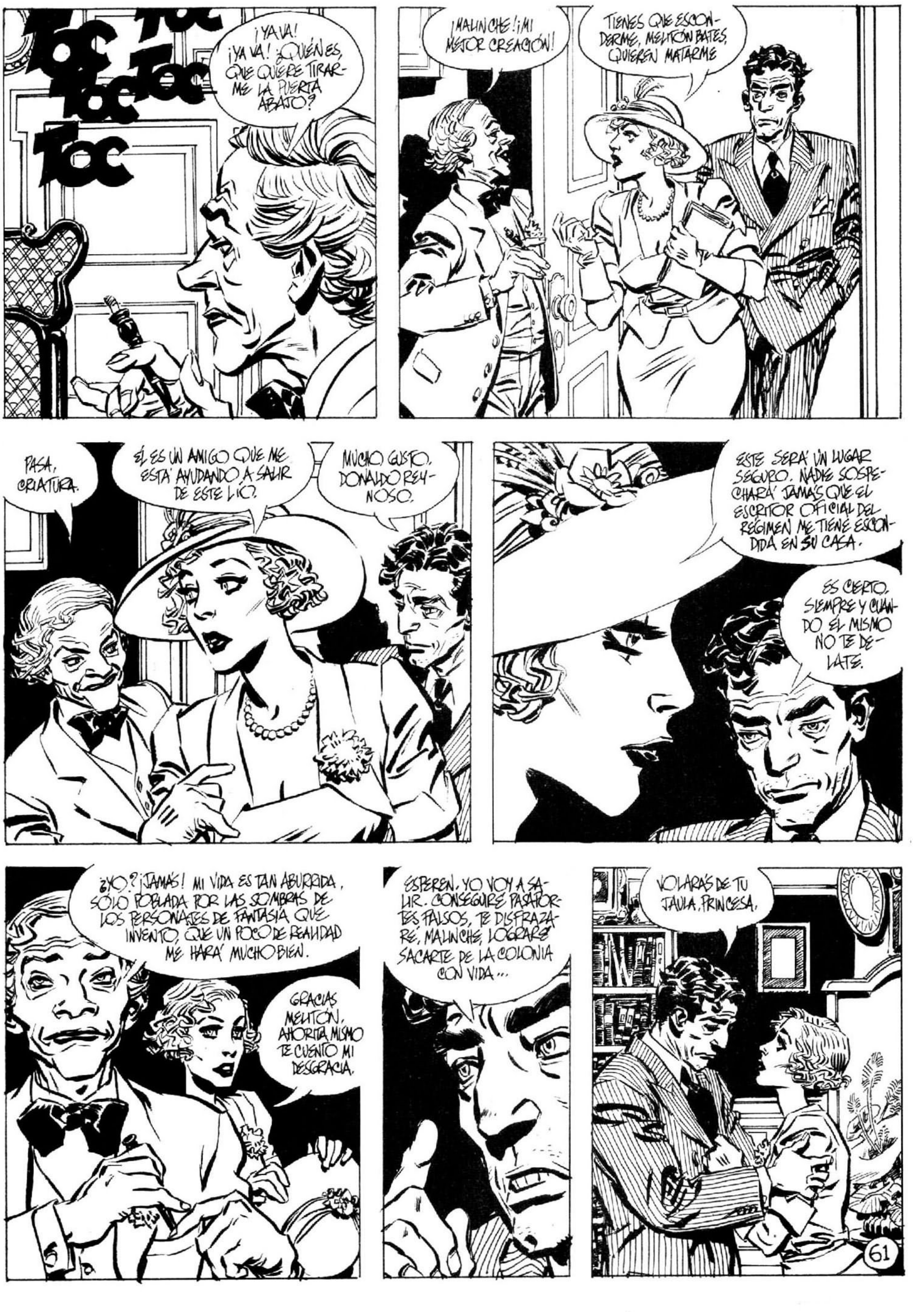

¿Y TÚ CREES QUE VENDRÁN AQUÍ A BUSCARLA?
SI MI HERMANO LE HA CONTADO AL IGUANA QUE MALINCHE ESTUVO CONMIGO, ÉL BUSCARÁ EN LO DE TODOS MIS AMIGOS.
¿EL IGUANA? ¡DIOSITO TODOPODEROSO! ¿CÓMO HAS PODIDO CREAR UNA ALIMAÑA COMO EL IGUANA, QUE HACE TEMBLAR LAS NALGAS A UNA POBRE VIEJA COMO YO QUE A NADA TEME EN ESTA TIERRA?
SÍ, CHICOS, SERÁ MEJOR QUE SE VAYAN DE AQUÍ ... POR FAVOR.
PERO... ¿ADÓNDE IREMOS, DONALDO?
NO LO SÉ. TAL VEZ TÚ, QUE TIENES TANTOS AMIGOS PODEROSOS, TENGAS ALGUNA IDEA...
¿YO? ¿AMIGOS, YO?
VENGO A MATAR A LA SOBRINA DEL GRAN TÍTERE, SOLDADO.
ADELANTE, SEÑOR.

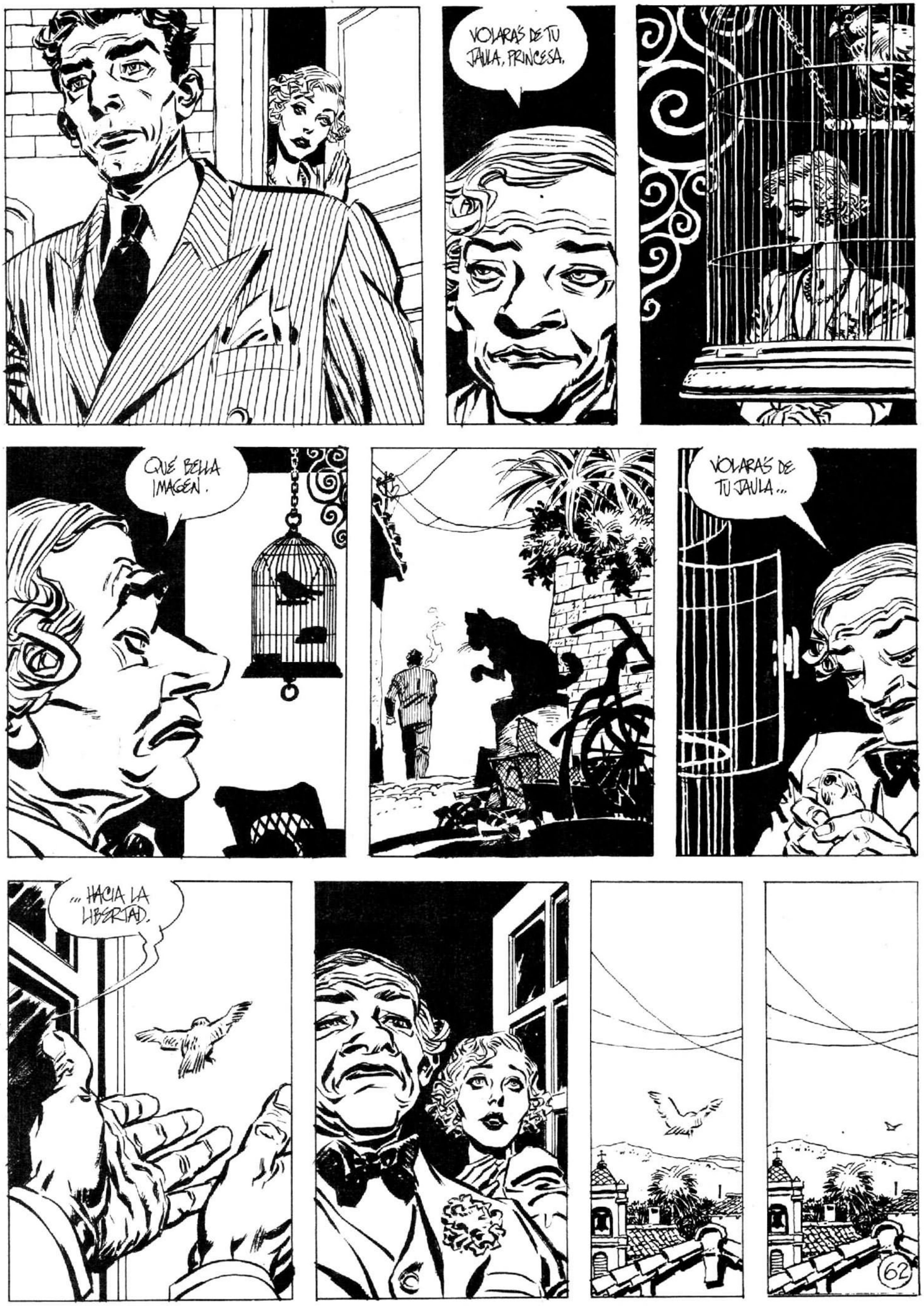

NO ESTÁ.
IRÉ DONDE DONALDO REYNOSO. ÉL ESTUVO CON ELLA...
TAMPOCO ESTÁ. VERÉ A TROPICO, LA DUEÑA DEL REY MAGO.
N-NO SÉ... ESTUVO AQUÍ. CON UNA SEÑORA QUE LO BUSCABA. O SEÑORITA, PERDÓN. SI ES CIERTA LA ESPECIE DE QUE HACE MILAGROS PORQUE NUNCA CONOCIÓ MACHO...

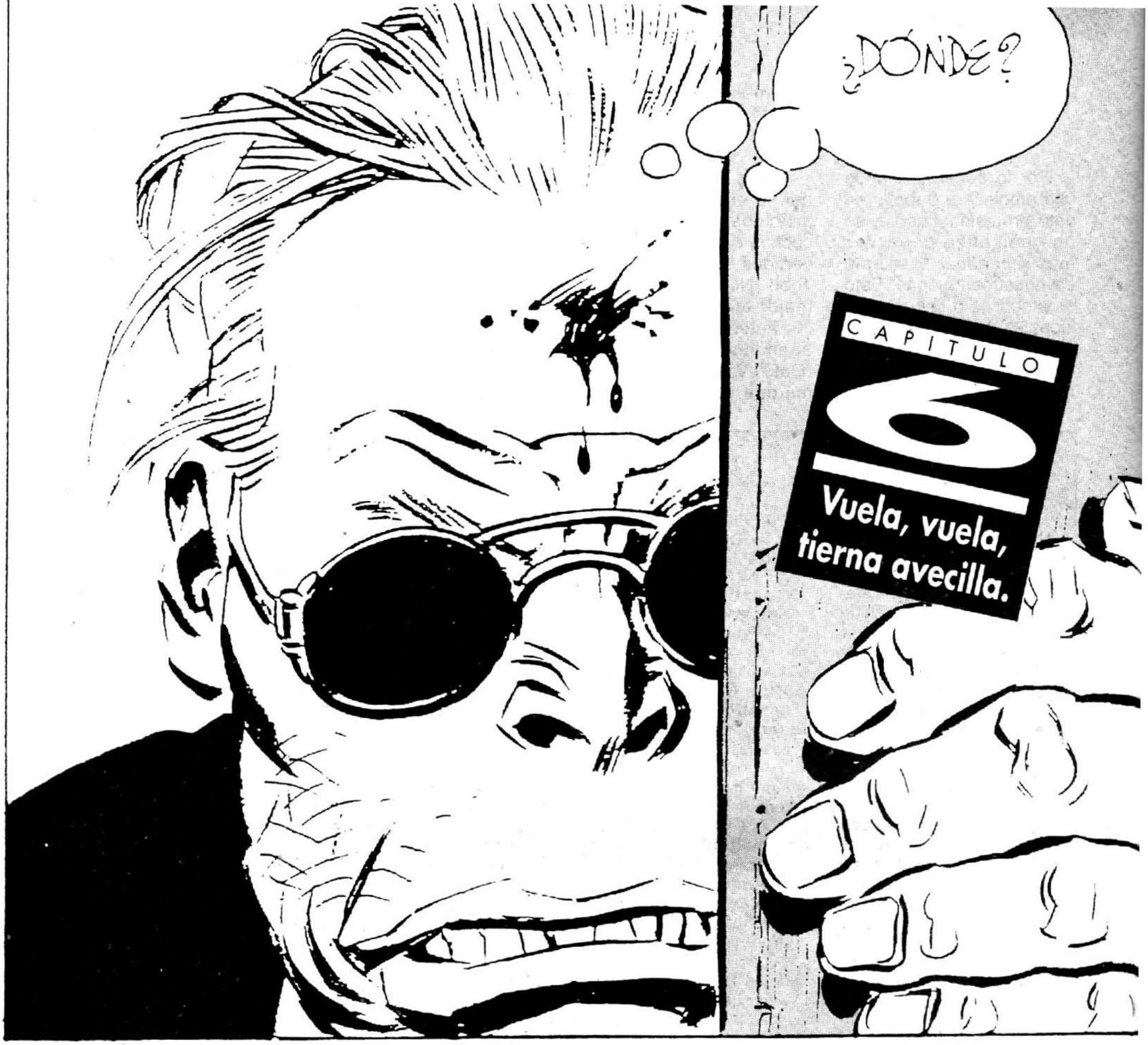

PERO TE DIRÉ DÓNDE PUEDE ESTAR DONALDO. NO TE ACERQUES MÁS. SUS AMIGOS SON EL PESTE, EL DEL BAR DEL PUERTO, LA SARGENTO GARCÍA, MAMÁ BEREMBÁ...
GRACIAS.
LE PRESTÉ MI CARROMATO, SEÑOR IGUANA, SE FUE EN ÉL CON ESA MUJER...
ME LLAMÓ POR TELÉFONO LE DIJE QUE EL MINISTRO Y EL JEFE ESTABAN CON USTED.
¡BOCONA! ¡NO DEBES TRANSMITIR LOS SECRETOS DE LA INSTITUCIÓN!
CREO QUE DONALDO REYNOSO SE PASÓ DEL OTRO BANDO. Y CLARO. TIENE FAMA DE FLOJO CON LAS HEMBRAS.


YA SÉ DÓNDE HEMOS DE ESCONDERNOS. VEN, DONALDO REYNOSO...
SÍ. ESTUVIERON AQUÍ. YO NO SABIA QUE USTED LOS BUSCABA, DON IGUANITA. PERO SE FUERON, Y NO SÉ DÓNDE
PERO. JE, JE. EN FIN, YA QUE SE MOLESTÓ USTED HASTA AQUÍ, TAL VEZ QUIERA CABALGARSE UN RATO A MI MEJOR PUPILA, LA NIÑA DE SEDA, QUE SÓLO TIENE CATORCE AÑOS...
NO.


¿DÓNDE PUEDEN ESTAR?
¿DÓNDE?
¿DÓNDE?
¿DÓNDE?
YO LO SÉ, POR DESGRACIA.


TOC TOC TOC TOC TOC TOC
¡YA VA! ¡YA VA! ¿QUIÉN ES, QUE QUIERE TIRARME LA PUERTA ABAJO?
¡MALINCHE! ¡MI MEJOR CREACIÓN!
TIENES QUE ESCONDERME, MELTÓN BATES, QUIEREN MATARME
PASA, CRIATURA.
ÉL ES UN AMIGO QUE ME ESTÁ AYUDANDO A SALIR DE ESTE LÍO.
MUCHO GUSTO. DONALDO REYNOSO.
ESTE SERÁ UN LUGAR SEGURO. NADIE SOSPECHARÁ JAMÁS QUE EL ESCRITOR OFICIAL DEL RÉGIMEN ME TIENE ESCONDIDA EN SU CASA.
ES CIERTO. SIEMPRE Y CUANDO ÉL MISMO NO TE DELATE.
¿YO? ¡JAMÁS! MI VIDA ES TAN ABURRIDA, SÓLO POBLADA POR LAS SOMBRAS DE LOS PERSONAJES DE FANTASÍA QUE INVENTO, QUE UN POCO DE REALIDAD ME HARÁ MUCHO BIEN.
GRACIAS MELTÓN. AHORITA MISMO TE CUENTO MI DESGRACIA.
ESPEREN. YO VOY A SALIR. CONSEGUIRÉ PASAPORTES FALSOS, TE DISFRAZARÉ, MALINCHE, LOGRARÉ SACARTE DE LA COLONIA CON VIDA...
VOLARÁS DE TU JAULA, PRINCESA.

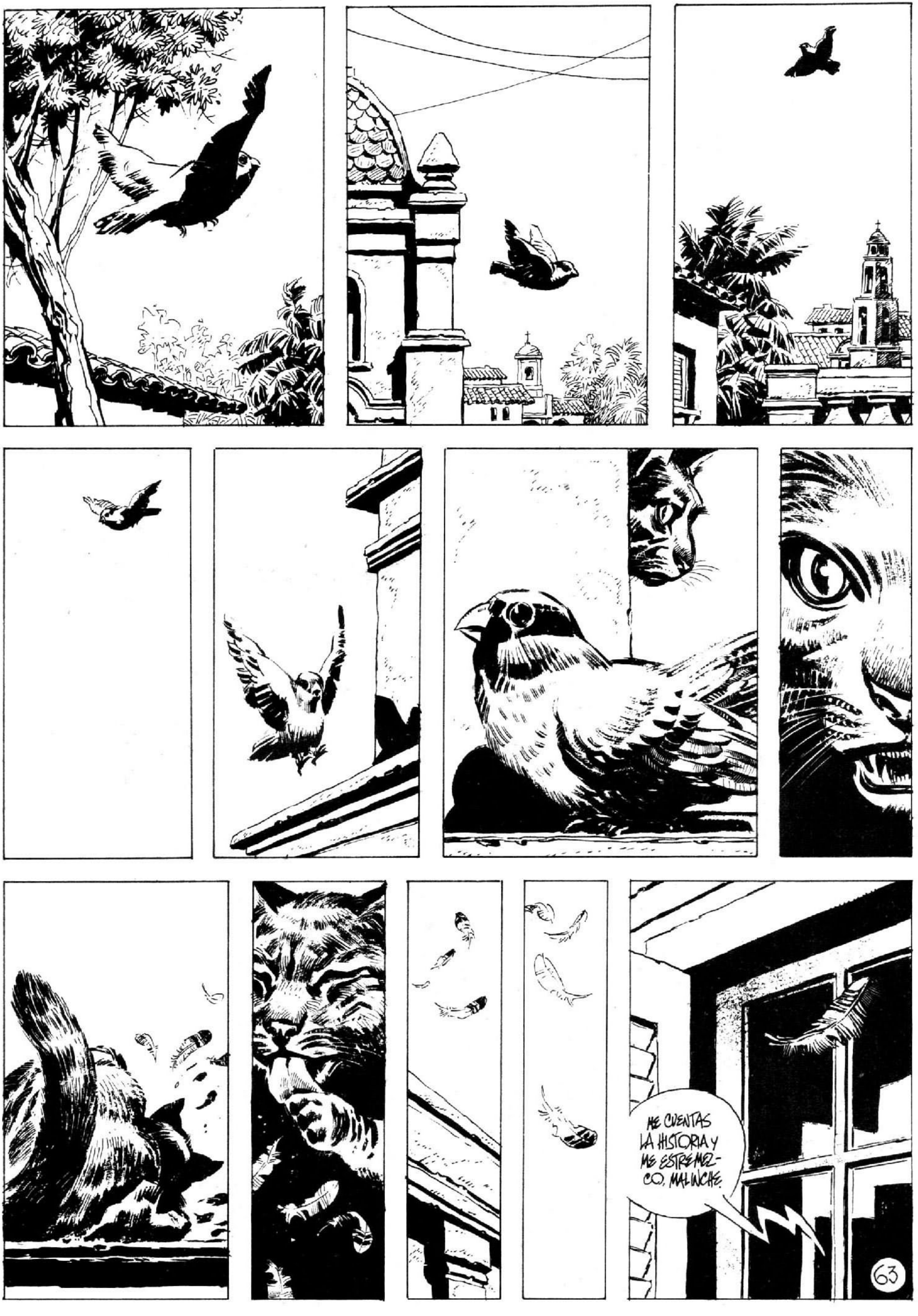

VOLARÁS DE TU JAULA, PRINCESA.
QUÉ BELLA IMAGEN.
VOLARÁS DE TU JAULA...
...HACIA LA LIBERTAD.

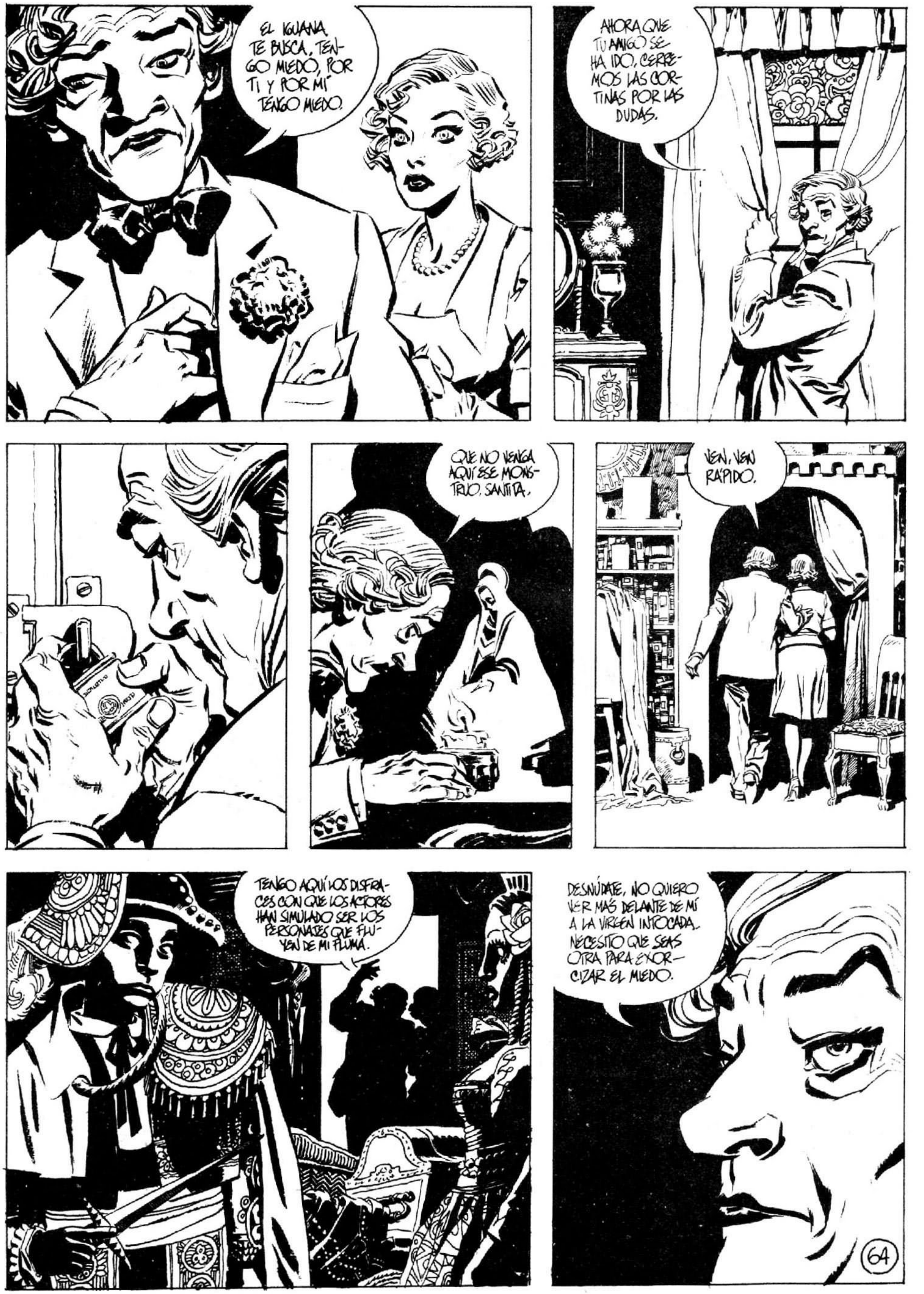

¿DÓNDE?
CAPITULO
6
Vuela, vuela, tierna avecilla.

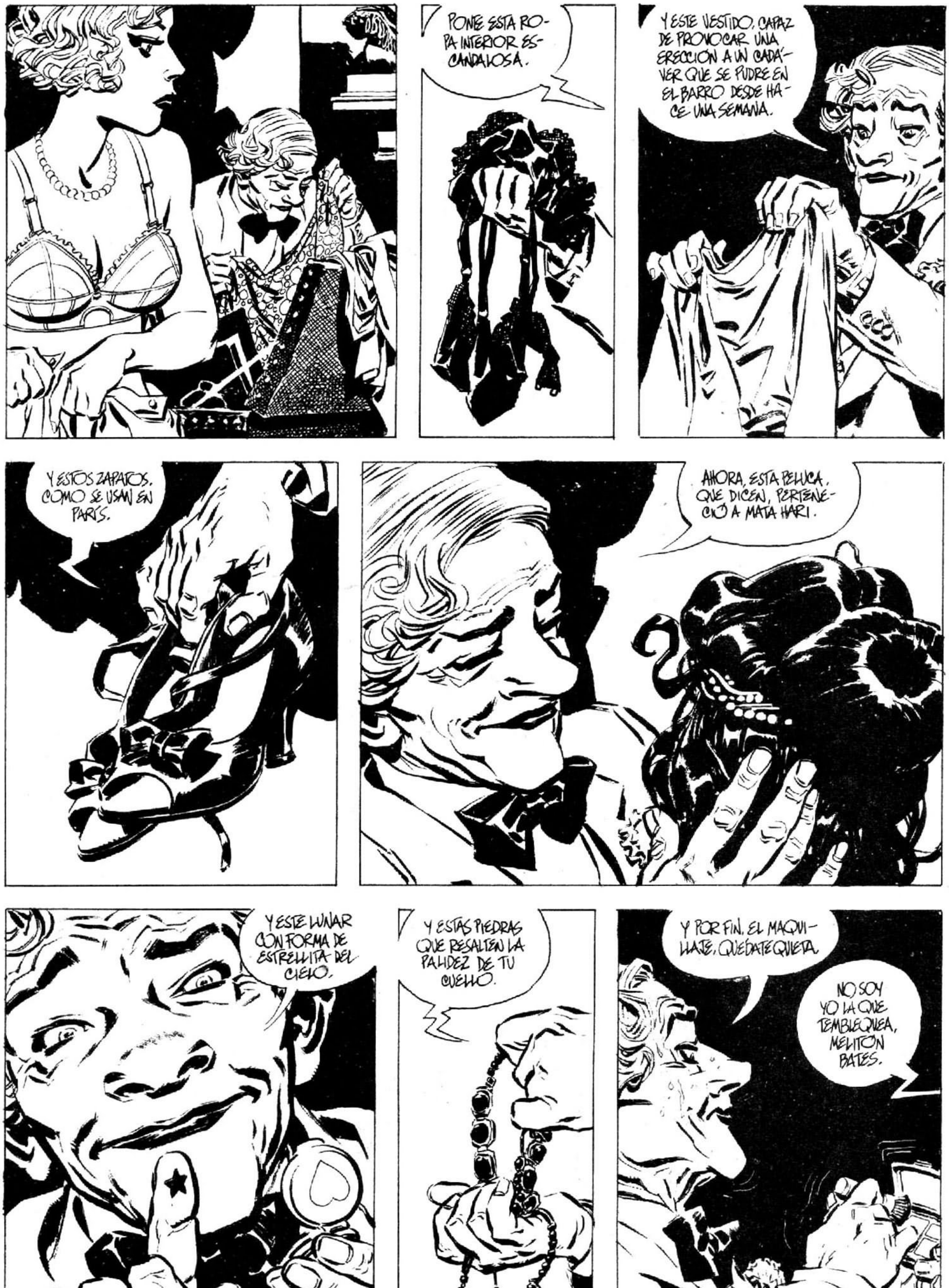
COSECHA VERDE

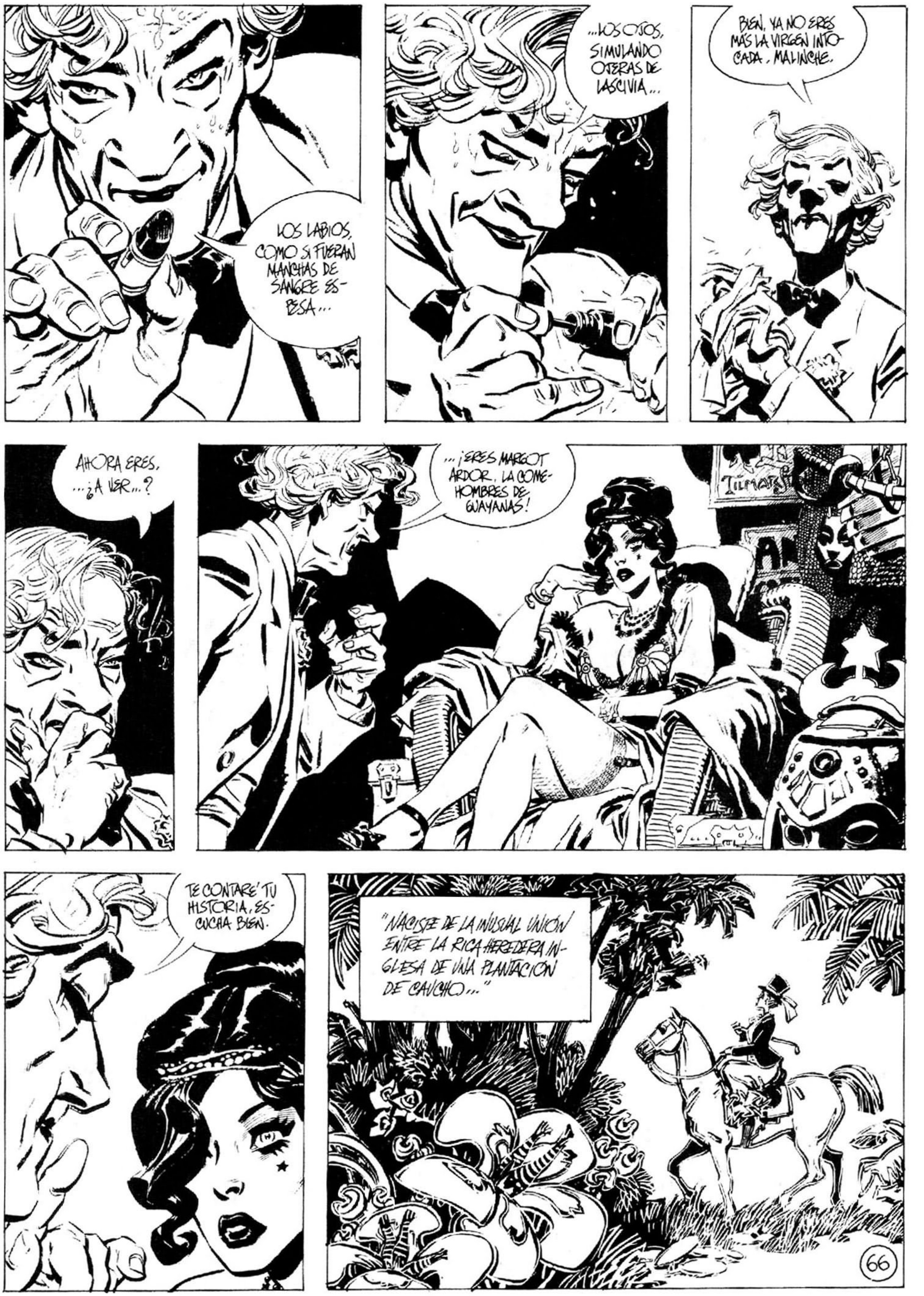
Todo se sabe. Von Fritz quiere que Malinche muera. Pedro Reynoso Artús, ministro del interior del régimen y medio hermano de Donaldo, amante ocasional de la muchacha, mira para otro lado. O peor, manda al Iguana a buscarla.
Fría bestia al acecho, el Iguana. Viscoso batracio todopoderoso.
Donaldo cree que logrará salvar a la chica, que conseguirá echarla a volar como a la avecilla de la página siguiente.
Pero miren, miren lo que le pasa a la avecilla. Y piensen que por ahí, a Malinche le pasa lo mismo, pobre virgen intocada, pobre falsa manosanta de la caricia curativa, pobre mujercita sumergida en una tempestad de pasiones fragorosas.

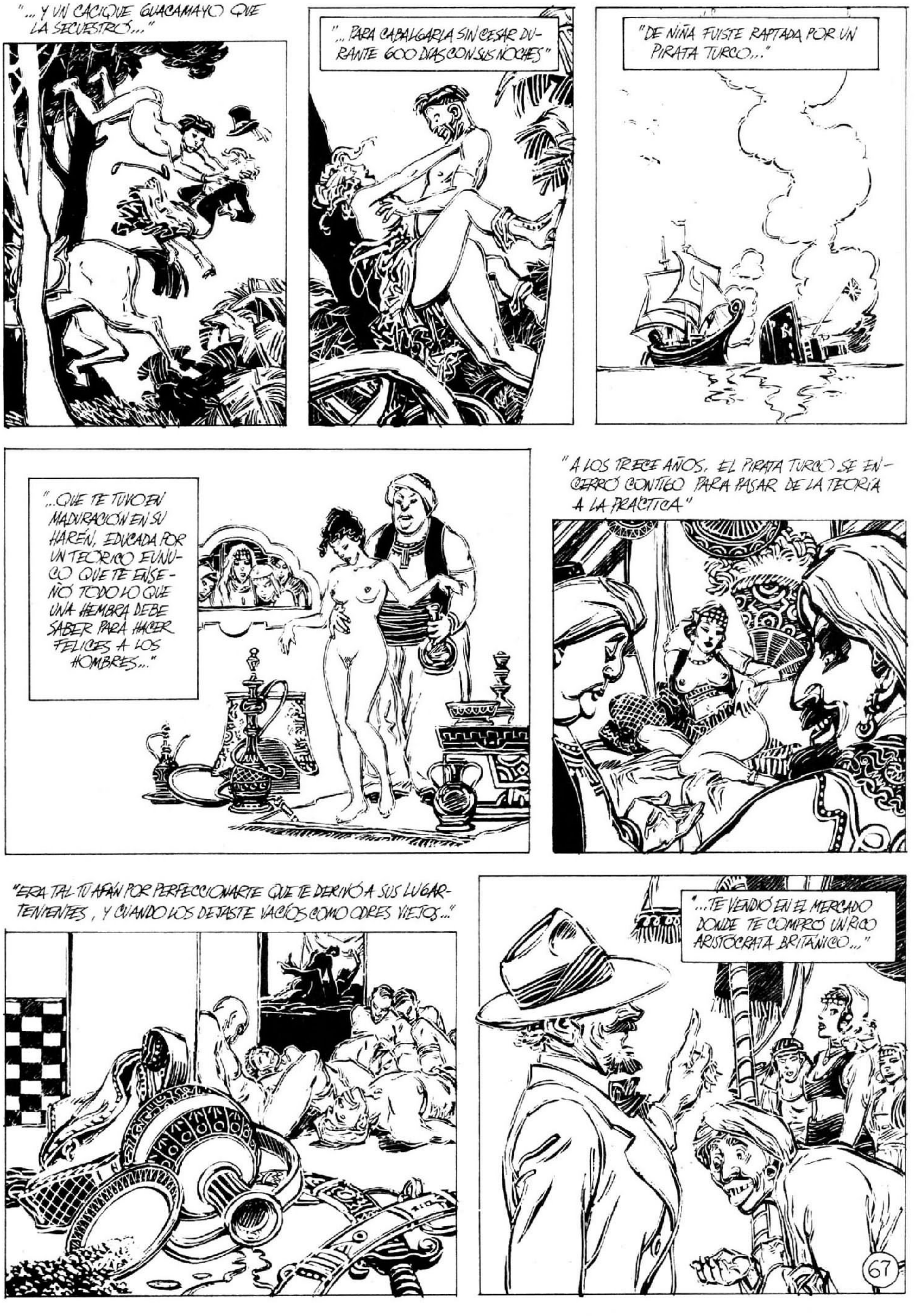
GUION: CARLOS TRILLO / DIBUJOS: CACHO MANDRAFINA

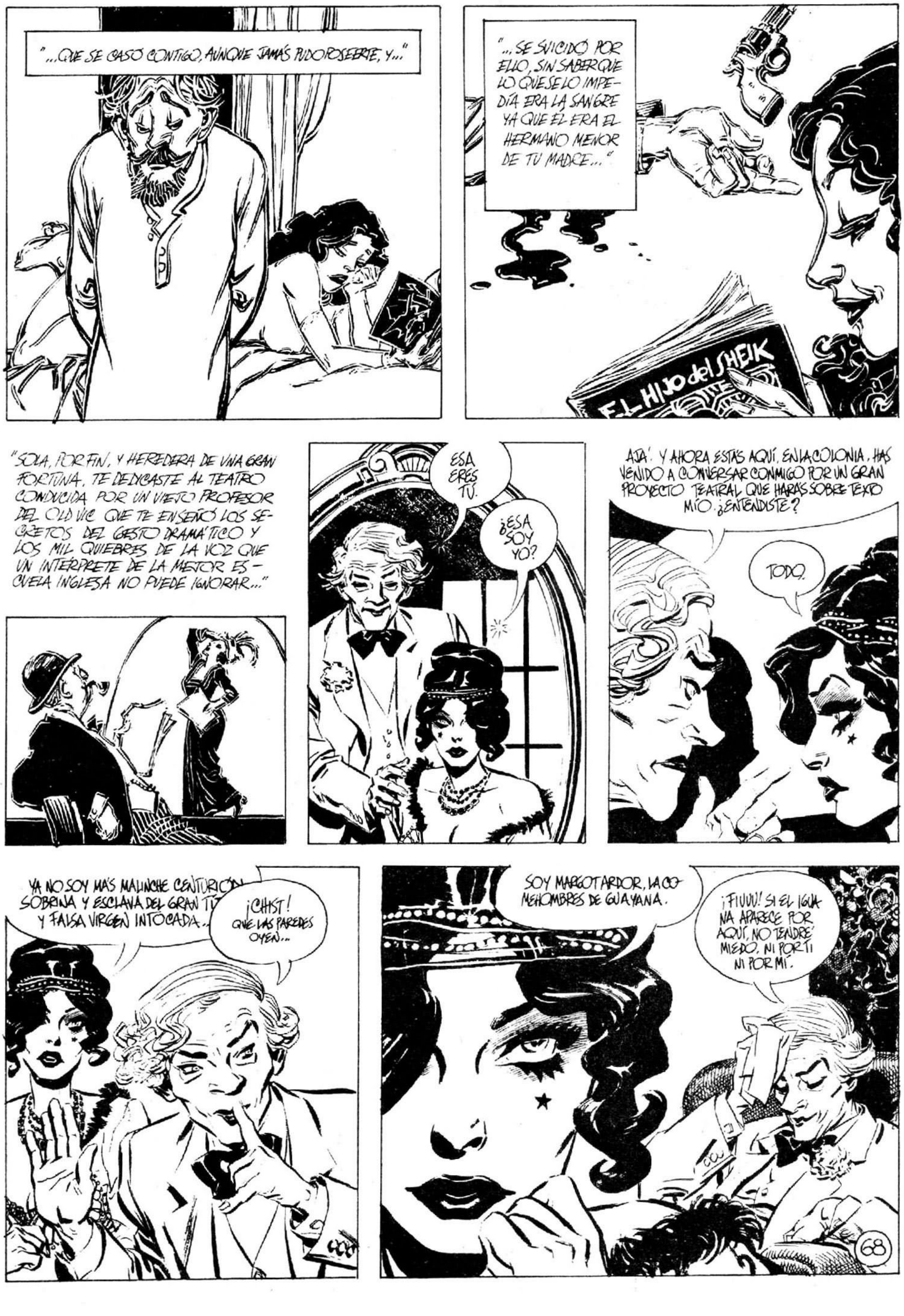

ME CUENTAS LA HISTORIA Y ME ESTREMEZCO, MALINCHE.

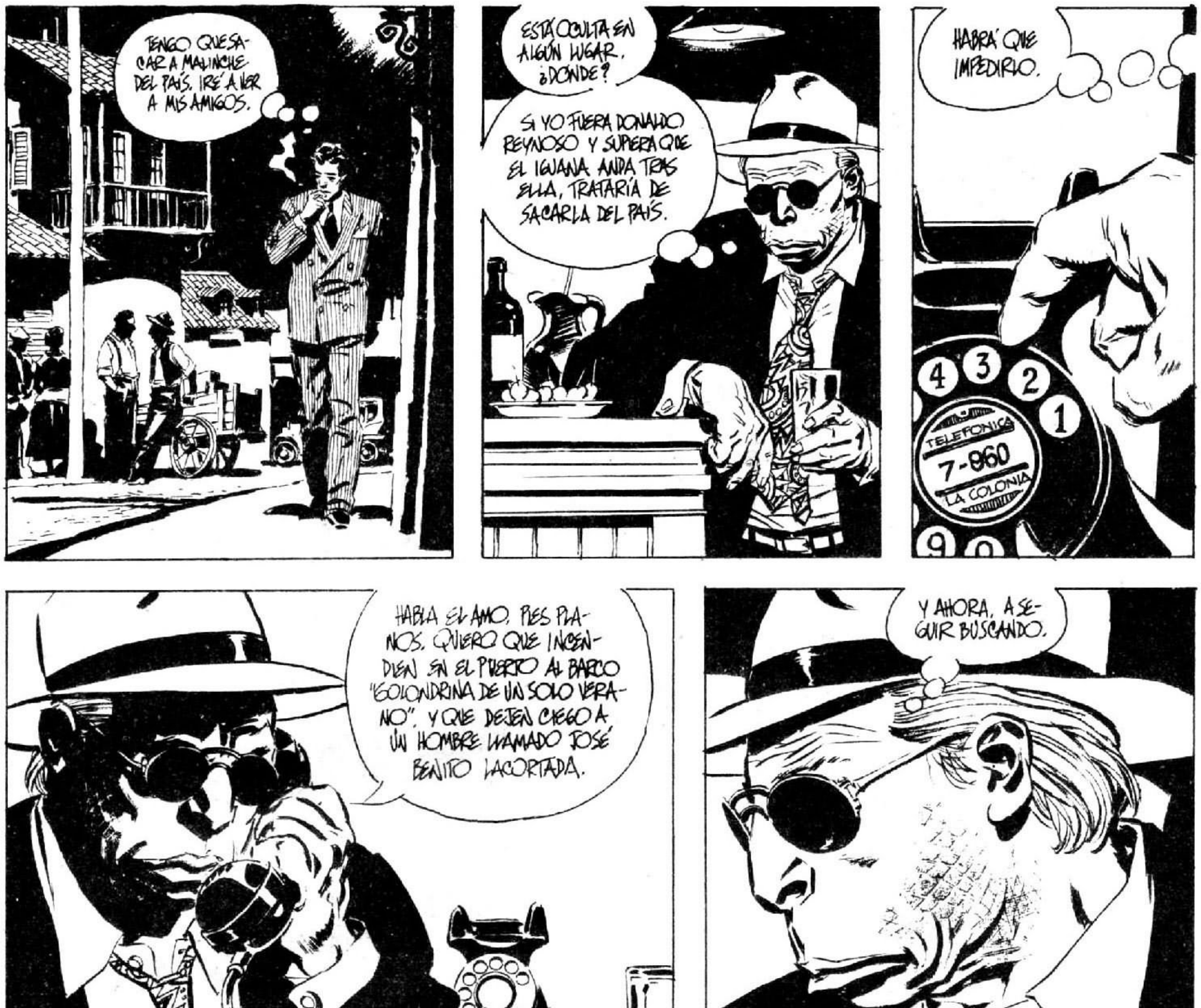

EL IGUANA TE BUSCA. TENGO MIEDO, POR TI Y POR MÍ TENGO MIEDO.
AHORA QUE TU AMIGO SE HA IDO, CERREMOS LAS CORTINAS POR LAS DUDAS.
QUE NO VENGA AQUÍ ESE MONSTRUO, SANTITA.
VEN, VEN RÁPIDO.
TENGO AQUÍ LOS DISFRACES CON QUE LOS ACTORES HAN SIMULADO SER LOS PERSONAJES QUE FLUYEN DE MI PLUMA.
DESNÚDATE, NO QUIERO VER MÁS DELANTE DE MÍ A LA VIRGEN INTOCADA. NECESITO QUE SEAS OTRA PARA EXORCIZAR EL MIEDO.

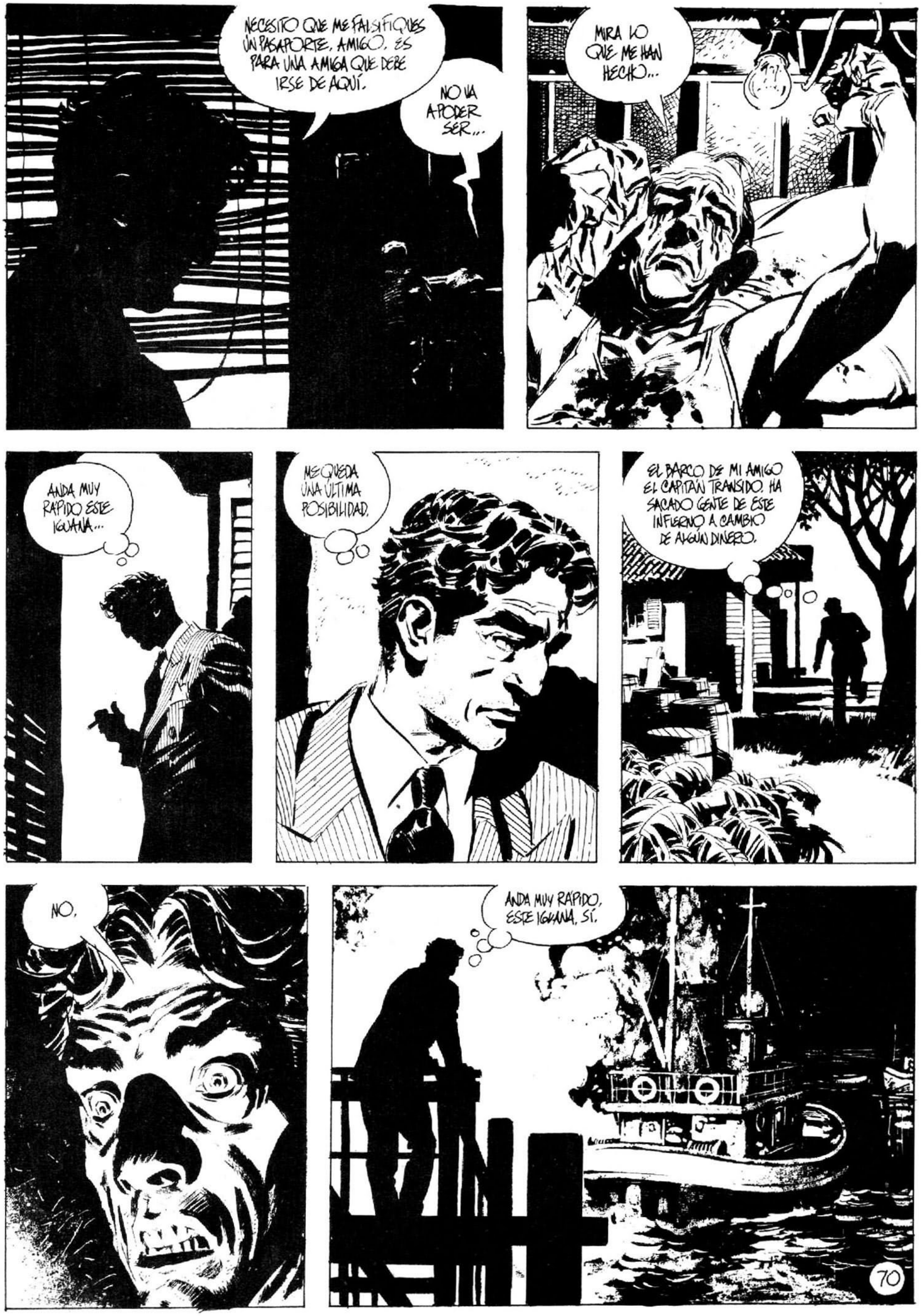

PONE ESTA ROPA INTERIOR ESCANDALOSA.
Y ESTE VESTIDO, CAPAZ DE PROVOCAR UNA ERECCIÓN A UN CADÁVER QUE SE PUDRE EN EL BARRO DESDE HACE UNA SEMANA.
Y ESTOS ZAPATOS. COMO SE USAN EN PARÍS.
AHORA, ESTA PELUCA, QUE DICEN, PERTENECIÓ A MATA HARI.
Y ESTE LUNAR CON FORMA DE ESTRELLITA DEL CIELO.
Y ESTAS PIEDRAS QUE RESALTEN LA PALIDEZ DE TU CUELLO.
Y POR FIN, EL MAQUILLAJE, QUEDATE QUIETA.
NO SOY YO LA QUE TEMBLEQUEA, MELITÓN BATES.

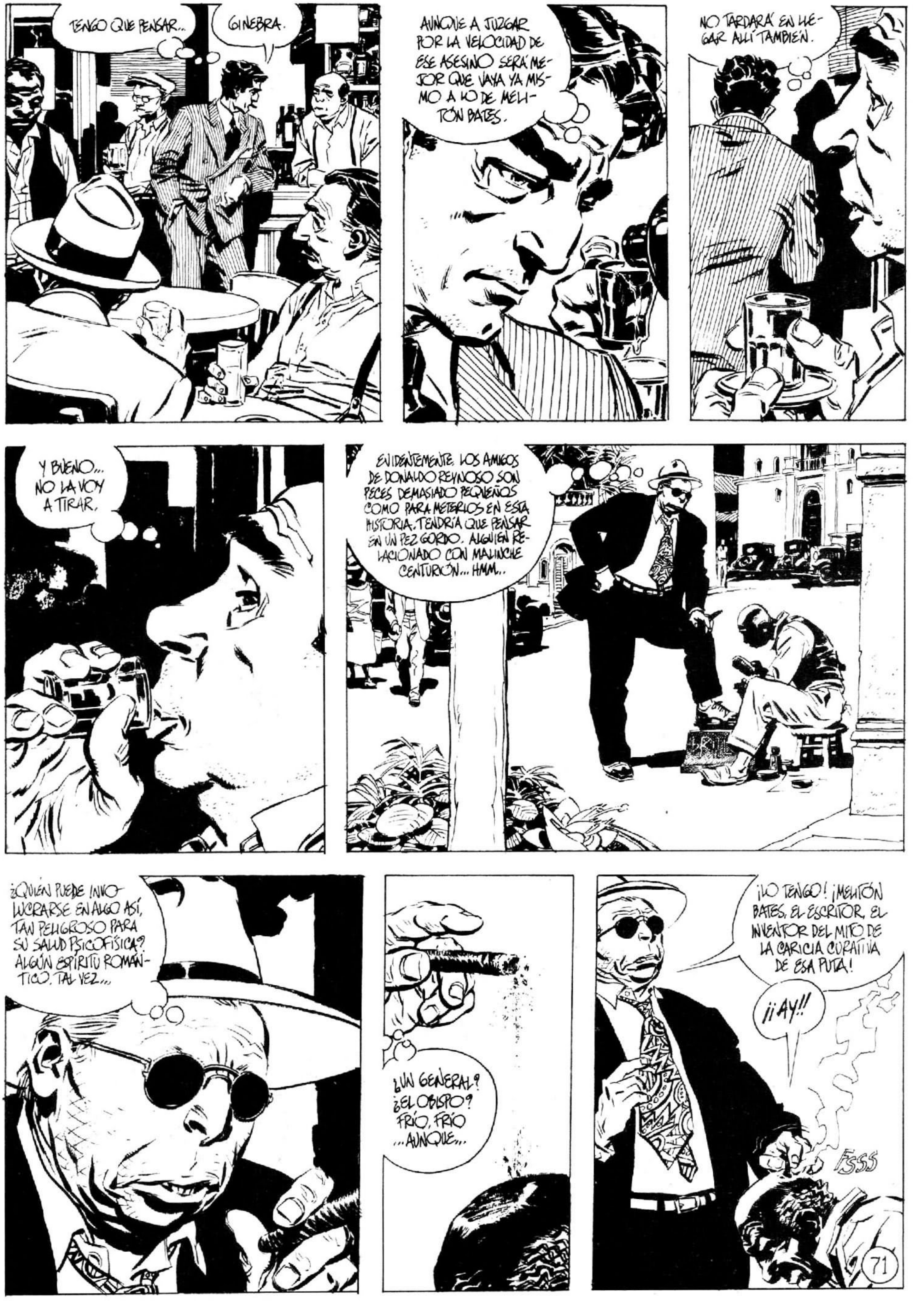

LOS LABIOS, COMO SI FUERAN MANCHAS DE SANGRE ESPESA...
...LOS OJOS, SIMULANDO OJERAS DE LASCIVIA...
BIEN, YA NO ERES MÁS LA VIRGEN INTOCADA, MALINCHE.
AHORA ERES, ...¿A VER...?
...¡ERES MARGOT ARDOR, LA COMEHOMBRES DE GUAYANAS!
TE CONTARÉ TU HISTORIA, ESCUCHA BIEN.
"NACISTE DE LA INUSUAL UNIÓN ENTRE LA RICA HEREDERA INGLESA DE UNA PLANTACIÓN DE CAUCHO..."

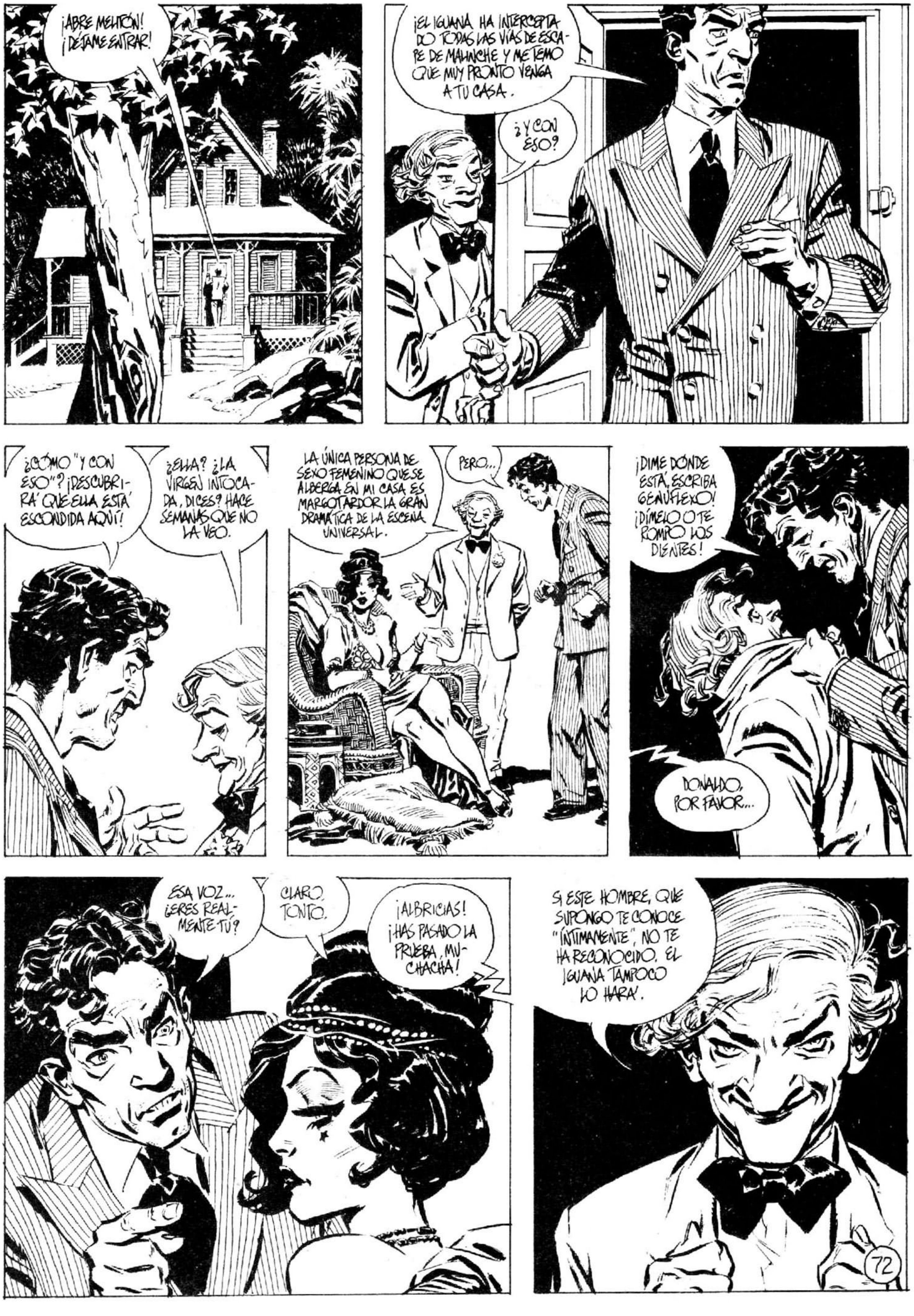

"...Y UN CACIQUE GUACAMAYO QUE LA SECUESTRÓ..."
"...PARA CABALGARLA SIN CESAR DURANTE 600 DIAS CON SUS NOCHES"
"DE NIÑA FUISTE RAPTADA POR UN PIRATA TURCO..."
"...QUE TE TUVO EN MADURACIÓN EN SU HARÉN, EDUCADA POR UN TEORICO EUNUCO QUE TE ENSEÑÓ TODO LO QUE UNA HEMBRA DEBE SABER PARA HACER FELICES A LOS HOMBRES..."
"A LOS TRECE AÑOS, EL PIRATA TURCO SE ENCERRÓ CONTIGO PARA PASAR DE LA TEORIA A LA PRÁCTICA"
"ERA TAL TU AFÁN POR PERFECCIONARTE QUE TE DERIVÓ A SUS LUGARTENIENTES, Y CUANDO LOS DEJASTE VACÍOS COMO ODRES VIEJOS..."
"...TE VENDIÓ EN EL MERCADO DONDE TE COMPRÓ UN RICO ARISTÓCRATA BRITÁNICO..."

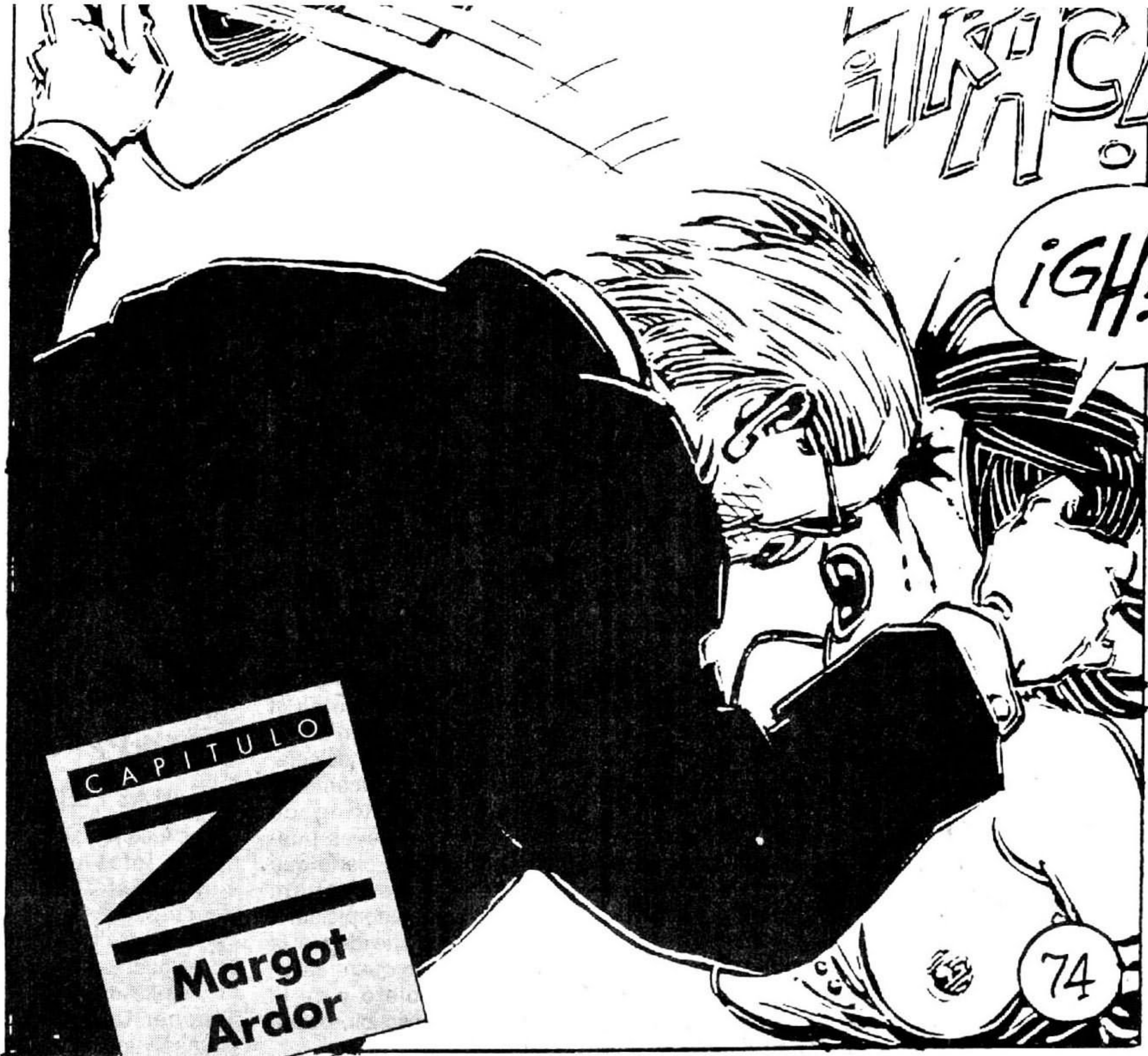

"...QUE SE CASÓ CONTIGO, AUNQUE JAMÁS PUDO POSEERTE, Y..."
"...SE SUICIDÓ POR ELLO, SIN SABER QUE LO QUE SE LO IMPEDÍA ERA LA SANGRE YA QUE ÉL ERA EL HERMANO MENOR DE TU MADRE..."
EL HIJO del SHEIK
"SOLA, POR FIN, Y HEREDERA DE UNA GRAN FORTUNA, TE DEDICASTE AL TEATRO CONDUCIDA POR UN VIEJO PROFESOR DEL OLD VIC QUE TE ENSEÑÓ LOS SECRETOS DEL GESTO DRAMÁTICO Y LOS MIL QUIEBRES DE LA VOZ QUE UN INTÉRPRETE DE LA MEJOR ESCUELA INGLESA NO PUEDE IGNORAR..."
ESA ERES TÚ.
¿ESA SOY YO?
AJÁ. Y AHORA ESTÁS AQUÍ, EN LA COLONIA. HAS VENIDO A CONVERSAR CONMIGO POR UN GRAN PROYECTO TEATRAL QUE HARÁS SOBRE TEXTO MÍO. ¿ENTENDISTE?
TODO.
YA NO SOY MÁS MALINCHE CENTURIÓN SOBRINA Y ESCLAVA DEL GRAN TÍ Y FALSA VIRGEN INTOCADA...
¡CHIST! QUE LAS PAREDES OYEN...
SOY MARGOT ARDOR, LA COMEHOMBRES DE GUAYANA.
¡FIUUU! SI EL IGUANA APARECE POR AQUÍ, NO TENDRÉ MIEDO, NI POR TI NI POR MÍ.


TENGO QUE SACAR A MALINCHE DEL PAÍS. IRÉ A VER A MIS AMIGOS.
ESTÁ OCULTA EN ALGÚN LUGAR. ¿DÓNDE?
SI YO FUERA DONALDO REYNOSO Y SUPIERA QUE EL IGUANA ANDA TRAS ELLA, TRATARÍA DE SACARLA DEL PAÍS.
HABRÁ QUE IMPEDIRLO.
4 3 2 1
TELEFÓNICA
7-960
LA COLONIA
9 0
HABLA EL AMO, PIES PLANOS. QUIERO QUE INCENDIEN EN EL PUERTO AL BARCO "GOLONDRINA DE UN SOLO VERANO", Y QUE DEJEN CIEGO A UN HOMBRE LLAMADO JOSÉ BENITO LACORTADA.
Y AHORA, A SEGUIR BUSCANDO.
JOSÉ BENITO, ¿ESTÁS AQUÍ?
SÍ.


NECESITO QUE ME FALSIFIQUES UN PASAPORTE, AMIGO. ES PARA UNA AMIGA QUE DEBE IRSE DE AQUÍ.
NO VA A PODER SER...
MIRA LO QUE ME HAN HECHO...
ANDA MUY RÁPIDO ESTE IGUANA...
ME QUEDA UNA ÚLTIMA POSIBILIDAD.
EL BARCO DE MI AMIGO EL CAPITÁN TRANSIDO, HA SACADO GENTE DE ESTE INFIERNO A CAMBIO DE ALGÚN DINERO.
NO.
ANDA MUY RÁPIDO, ESTE IGUANA, SÍ.


TENGO QUE PENSAR...
GINEBRA.
AUNQUE A JUZGAR POR LA VELOCIDAD DE ESE ASESINO SERÁ MEJOR QUE VAYA YA MISMO A LO DE MELITÓN BATES.
NO TARDARÁ EN LLEGAR ALLÍ TAMBIÉN.
Y BUENO... NO LA VOY A TIRAR.
EVIDENTEMENTE, LOS AMIGOS DE DONALDO REYNOSO SON PECES DEMASIADO PEQUEÑOS COMO PARA METERLOS EN ESTA HISTORIA. TENDRÍA QUE PENSAR EN UN PEZ GORDO. ALGUIEN RELACIONADO CON MALINCHE CENTURIÓN... HMM...
¿QUIÉN PUEDE INVOLUCRARSE EN ALGO ASÍ, TAN PELIGROSO PARA SU SALUD PSICOFÍSICA? ALGÚN ESPÍRITU ROMÁNTICO, TAL VEZ...
¿UN GENERAL? ¿EL OBISPO? FRÍO, FRÍO ...AUNQUE...
¡LO TENGO! ¡MELITÓN BATES, EL ESCRITOR, EL INVENTOR DEL MITO DE LA CARICIA CURATIVA DE ESA PUTA!
¡¡AY!!
FSSS


¡ABRE MELITÓN! ¡DÉJAME ENTRAR!
¡EL IGUANA HA INTERCEPTADO TODAS LAS VÍAS DE ESCAPE DE MALINCHE Y ME TEMO QUE MUY PRONTO VENGA A TU CASA.
¿Y CON ESO?
¿CÓMO "Y CON ESO"? ¡DESCUBRIRÁ QUE ELLA ESTÁ ESCONDIDA AQUÍ!
¿ELLA? ¿LA VIRGEN INTOCADA, DICES? HACE SEMANAS QUE NO LA VEO.
LA ÚNICA PERSONA DE SEXO FEMENINO QUE SE ALBERGA EN MI CASA ES MARGOT ARDOR LA GRAN DRAMÁTICA DE LA ESCENA UNIVERSAL.
PERO...
¡DIME DÓNDE ESTÁ, ESCRIBA GENUFLEXO! ¡DÍMELO O TE ROMPO LOS DIENTES!
DONALDO, POR FAVOR...
ESA VOZ... ¿ERES REALMENTE TÚ?
CLARO, TONTO.
¡ALBRICIAS! ¡HAS PASADO LA PRUEBA, MUCHACHA!
SI ESTE HOMBRE, QUE SUPONGO TE CONOCE "ÍNTIMAMENTE", NO TE HA RECONOCIDO, EL IGUANA TAMPOCO LO HARÁ.



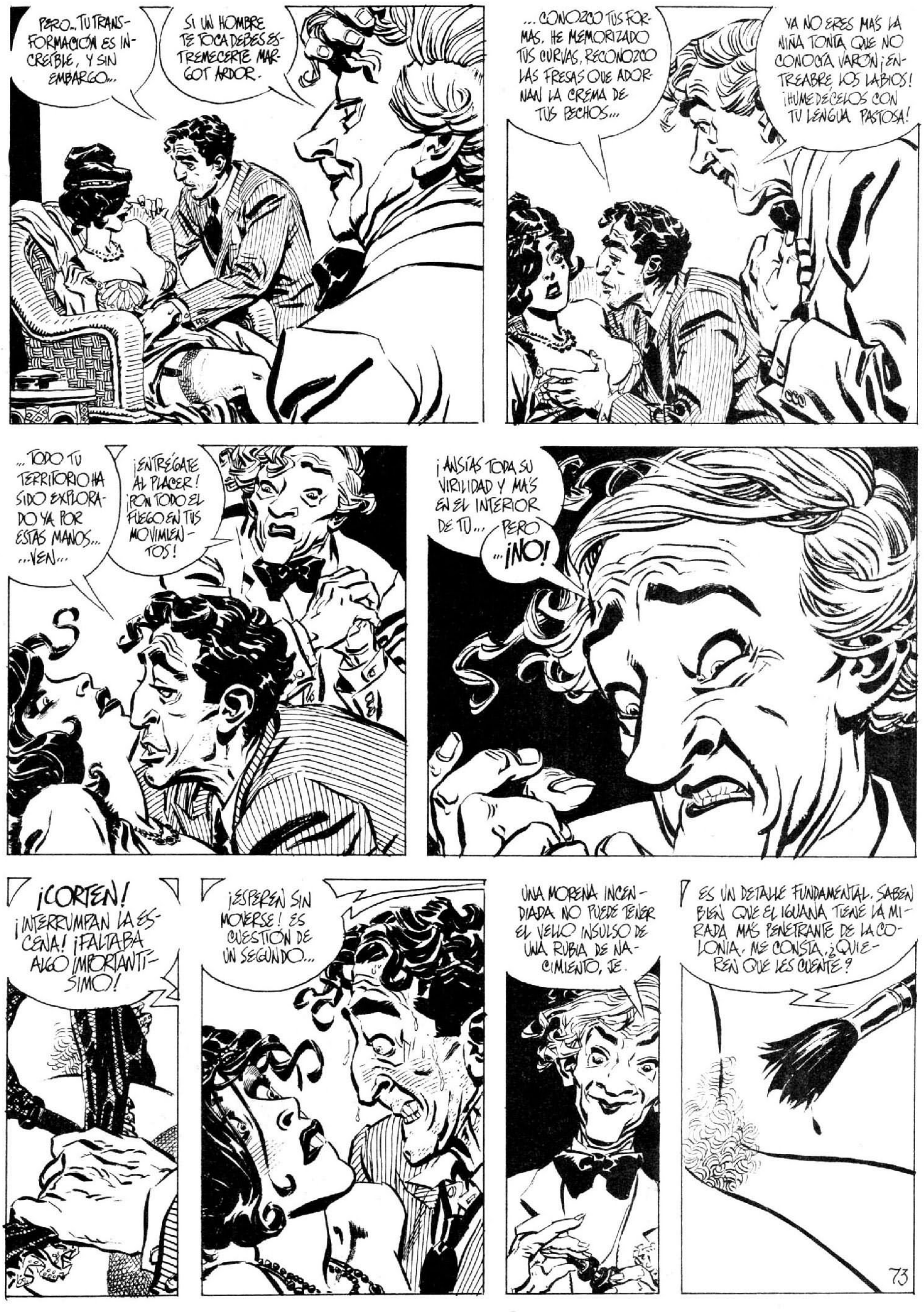
CAPITULO 7

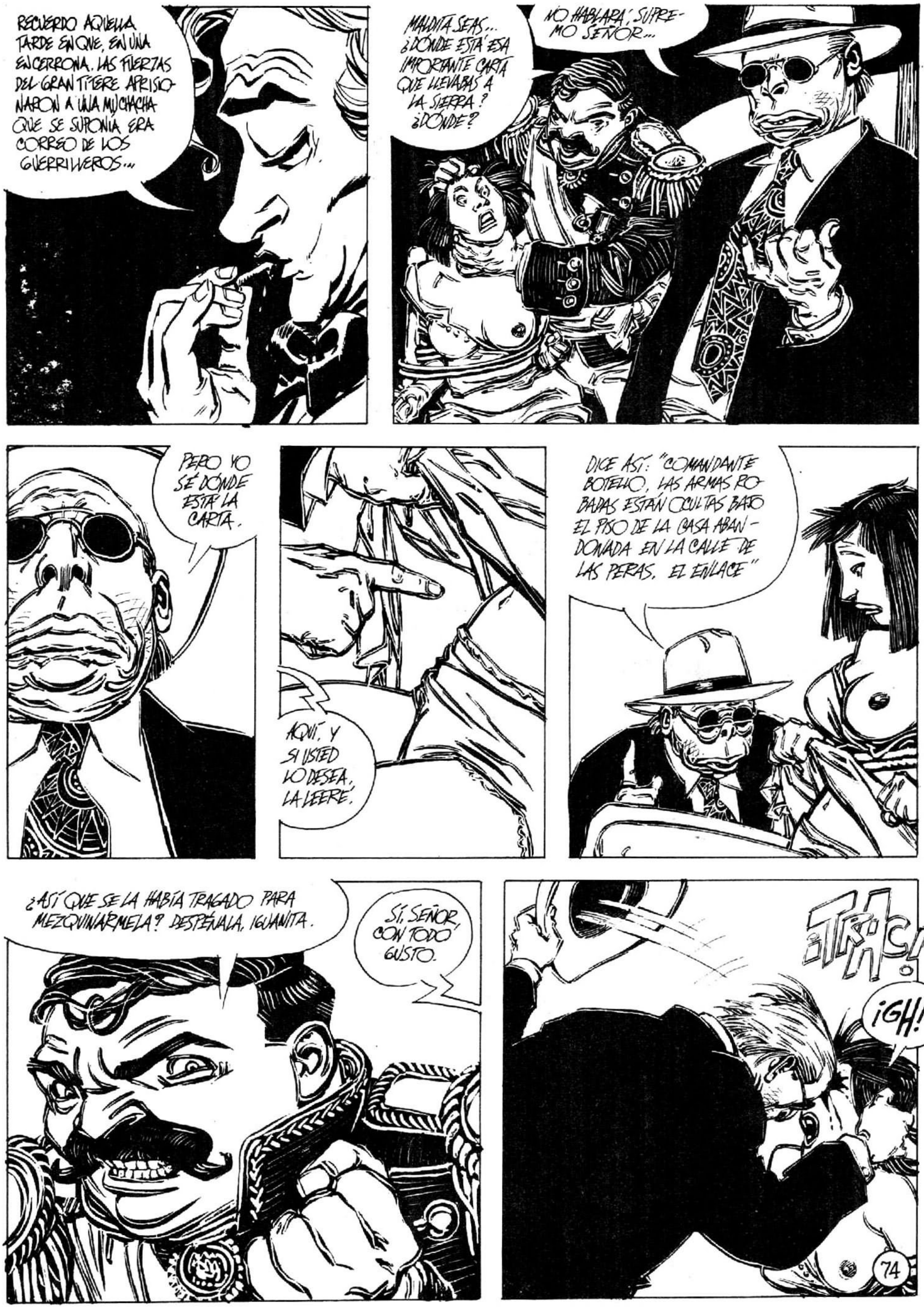
Margot Ardor

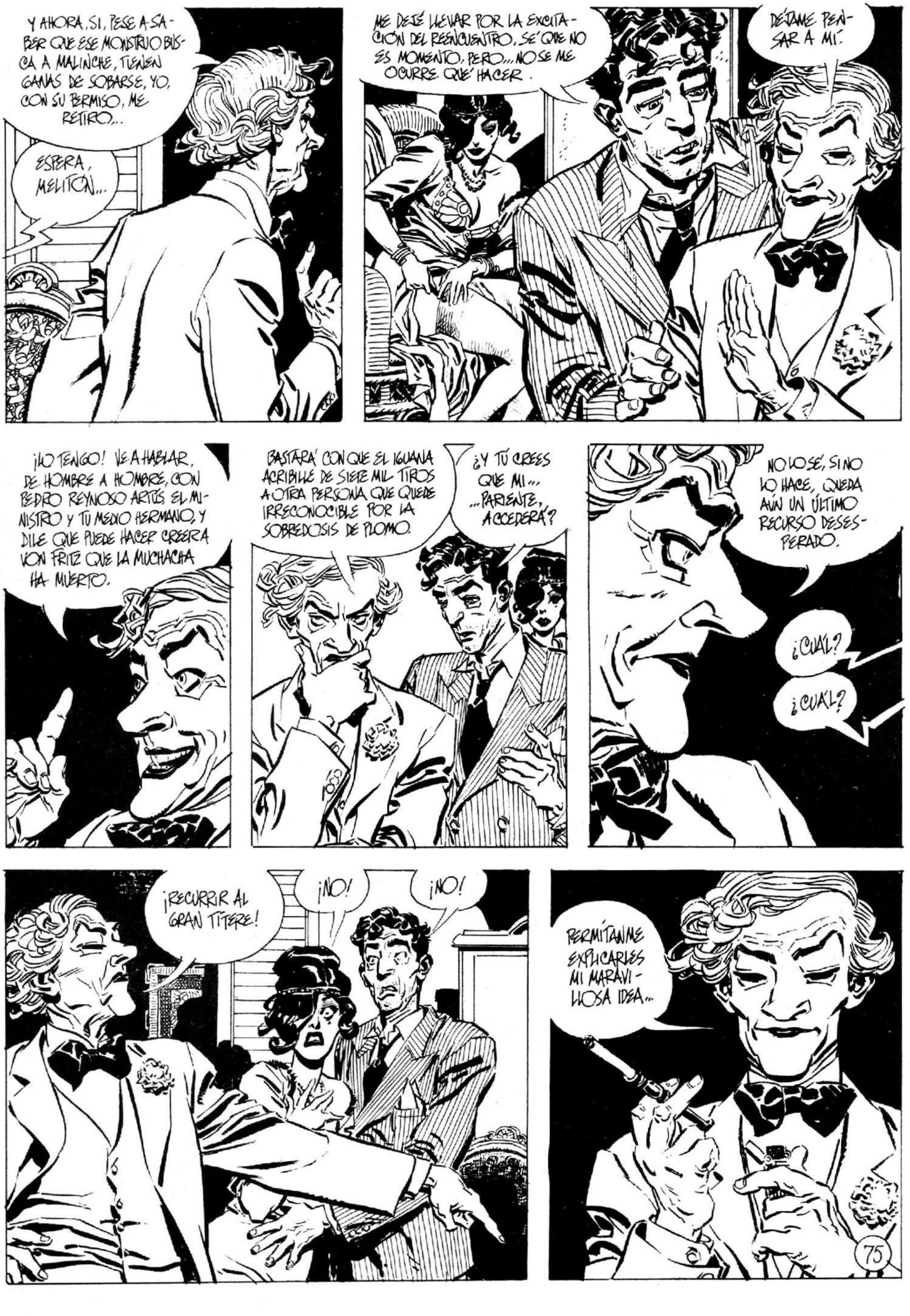
COSECHA VERDE

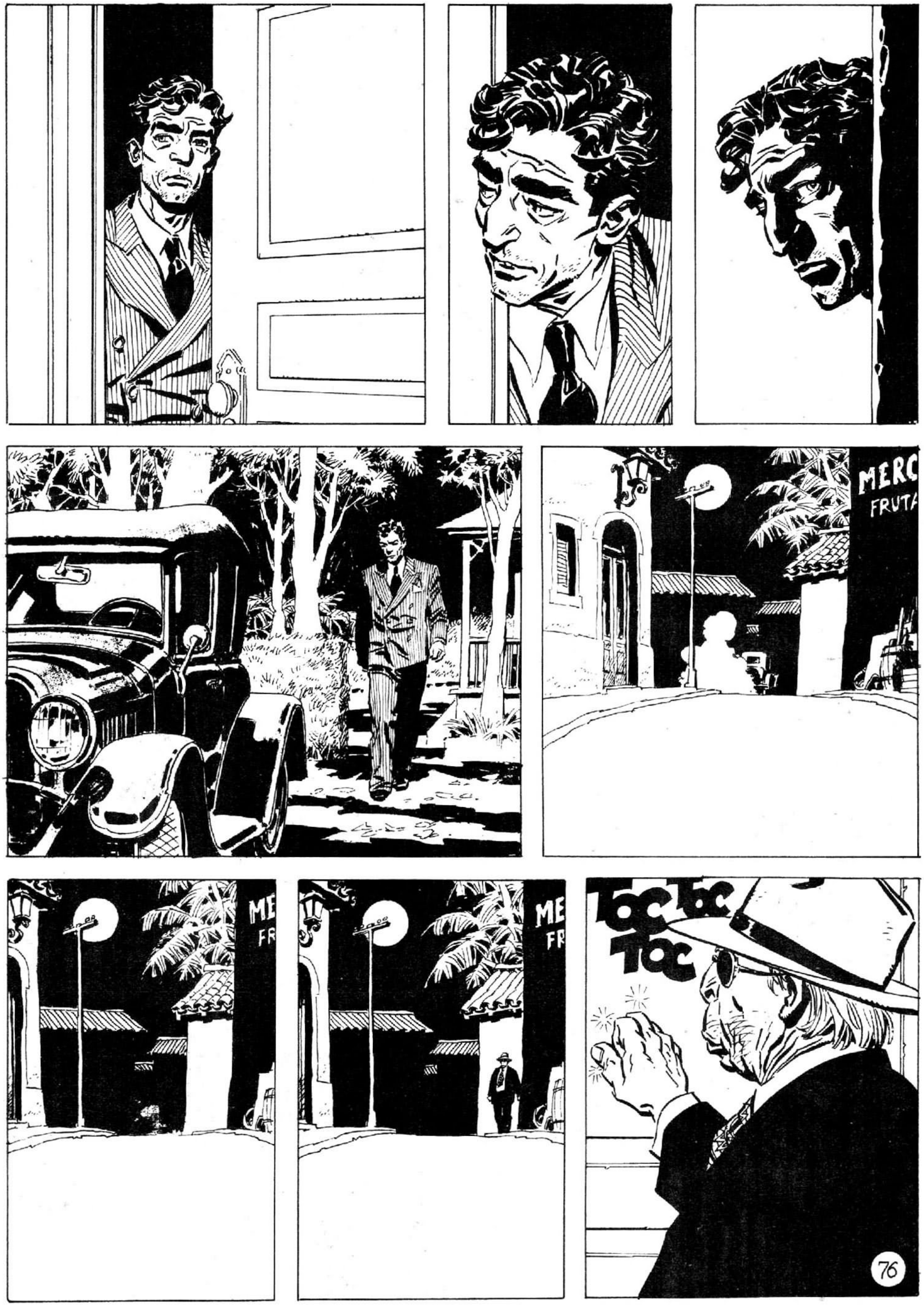
"Naciste de la inusual unión entre la rica heredera inglesa de una plantación de caucho y un cacique guacamayo que la secuestró para cabalgarla sin cesar durante 600 días con sus noches. De niña fuiste raptada por un pirata turco que te tuvo en maduración en su harén, educada por un teórico eunuco, que te enseñó todo lo que una hembra debe saber para hacer felices a los hombres. A los 13 años, el pirata turco se encerró contigo para pasar de la teoría a la práctica. Era tal tu afán por perfeccionarte que te derivó a sus lugartenientes, y cuando los dejaste vacíos como odres viejos, te vendió en el mercado donde te compró un rico aristócrata británico que se casó contigo aunque jamás pudo poseerte y se suicidó por ello, sin saber que lo que se lo impedía era la sangre ya que él era el hermano menor de tu madre. Sola, por fin, y heredera de una gran fortuna, te dedicaste al teatro conducida por un viejo profesor del Old Vic que te enseñó los secretos del gesto dramático y los mil quiebres de la voz que un intérprete de la mejor escuela inglesa no puede ignorar. Esa eres tú." Eso dijo Melitón Bates y Malinche Centurión, creyéndolo, se convirtió en Margot Ardor, la comehombres de Guayana, personalidad con la que intentará engañar al Iguana. Que se acerca, se acerca...

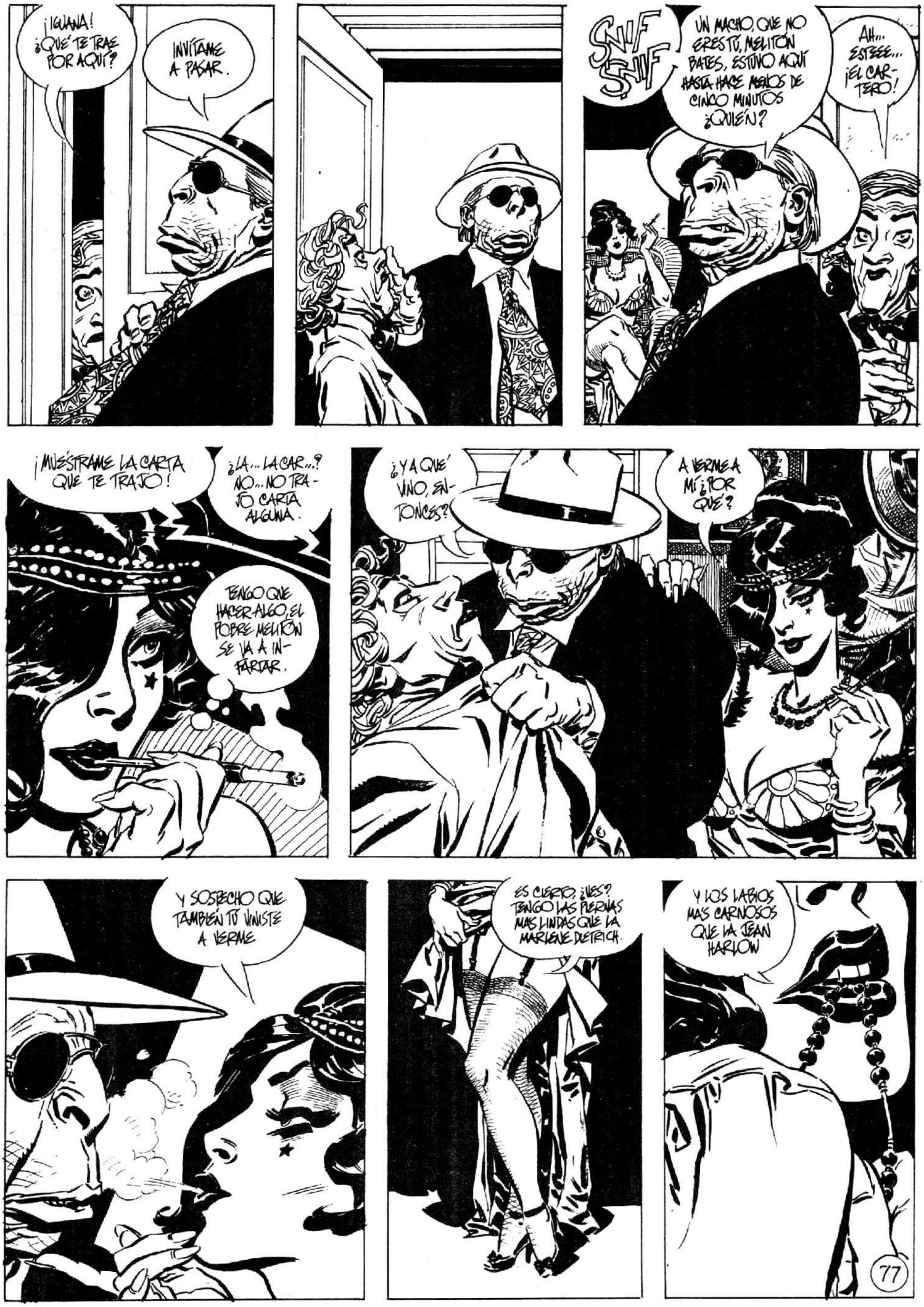
GUION: CARLOS TRILLO / DIBUJOS: CACHO MANDRAFINA

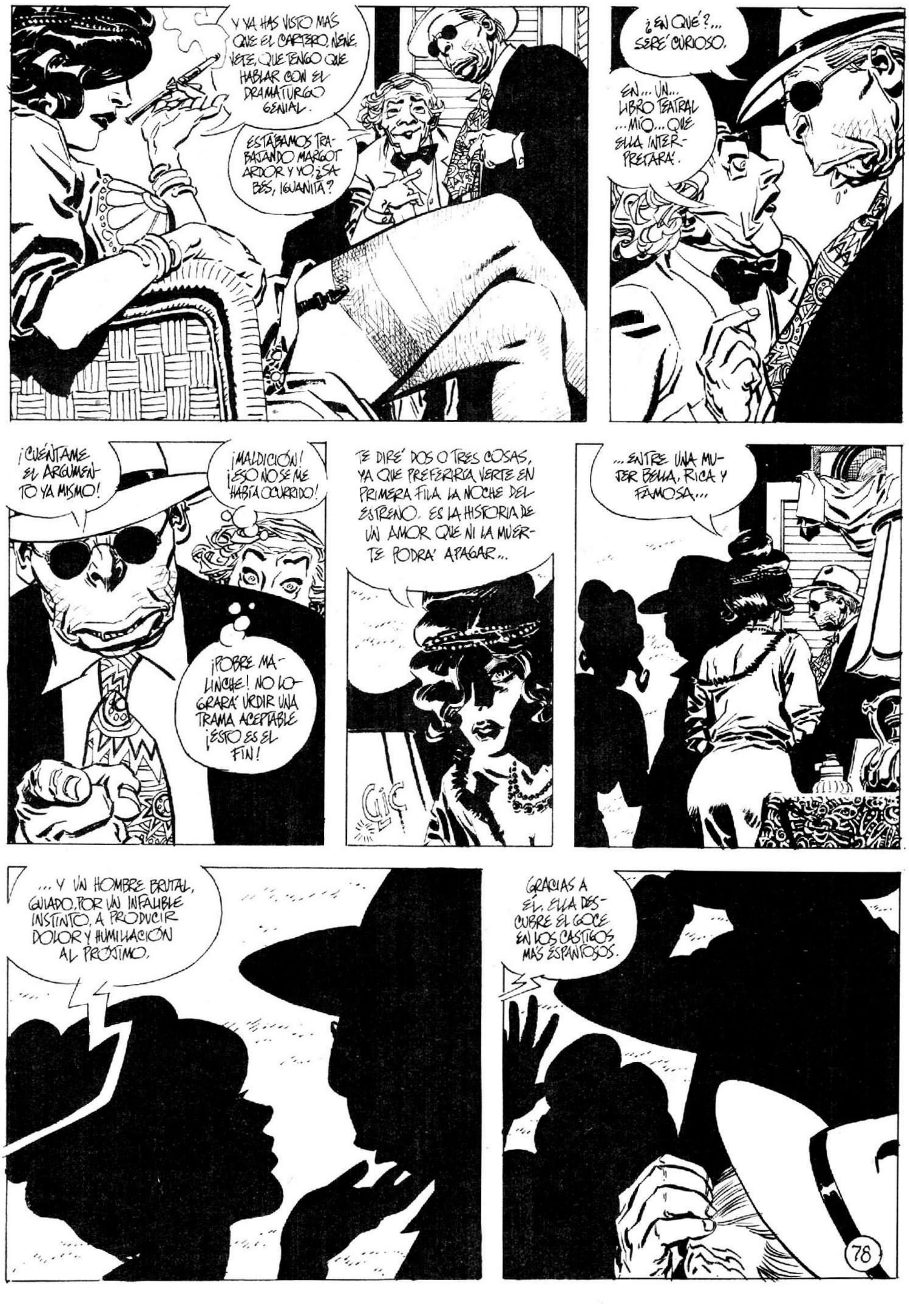

PERO... TU TRANSFORMACIÓN ES INCREÍBLE, Y SIN EMBARGO...
SI UN HOMBRE TE TOCA DEBES ESTREMECERTE MARGOT ARDOR.
...CONOZCO TUS FORMAS. HE MEMORIZADO TUS CURVAS, RECONOZCO LAS FRESAS QUE ADORNAN LA CREMA DE TUS PECHOS...
YA NO ERES MÁS LA NIÑA TONTA QUE NO CONOCÍA VARÓN ¡ENTREABRE LOS LABIOS! ¡HUMEDÉCELOS CON TU LENGUA PASTOSA!
...TODO TU TERRITORIO HA SIDO EXPLORADO YA POR ESTAS MANOS... ...VEN...
¡ENTRÉGATE AL PLACER! ¡CON TODO EL FUEGO EN TUS MOVIMIENTOS!
S
¡ANSÍAS TODA SU VIRILIDAD Y MÁS EN EL INTERIOR DE TU... PERO
...¡NO!
¡CORTEN! ¡INTERRUMPAN LA ESCENA! ¡FALTABA ALGO IMPORTANTÍSIMO!
¡ESPEREN SIN MOVERSE! ES CUESTIÓN DE UN SEGUNDO...
UNA MORENA INCENDIADA NO PUEDE TENER EL VELLO INSULSO DE UNA RUBIA DE NACIMIENTO, JE.
ES UN DETALLE FUNDAMENTAL. SABEN BIEN QUE EL IGUANA TIENE LA MIRADA MÁS PENETRANTE DE LA COLONIA. ME CONSTA. ¿QUIEREN QUE LES CUENTE?

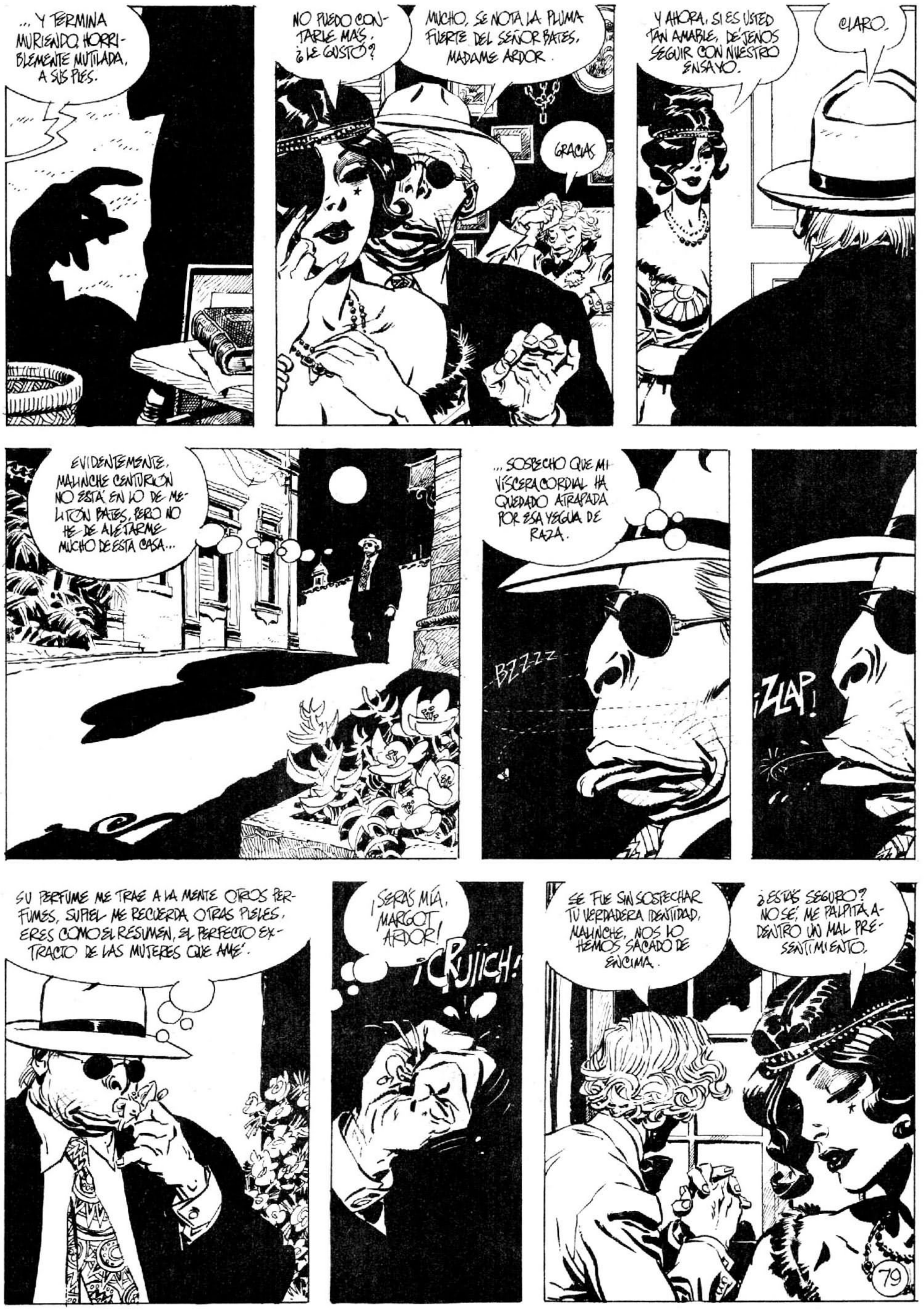

RECUERDO AQUELLA TARDE EN QUE, EN UNA ENCERRONA, LAS FUERZAS DEL GRAN TÍTERE APRISIONARON A UNA MUCHACHA QUE SE SUPONÍA ERA CORREO DE LOS GUERRILLEROS...
MALDITA SEAS... ¿DÓNDE ESTÁ ESA IMPORTANTE CARTA QUE LLEVABAS A LA SIERRA? ¿DÓNDE?
NO HABLARÁ, SUPREMO SEÑOR...
PERO YO SÉ DÓNDE ESTÁ LA CARTA.
AQUÍ, Y SI USTED LO DESEA, LA LEERÉ.
DICE ASÍ: "COMANDANTE BOTELLO, LAS ARMAS ROBADAS ESTÁN OCULTAS BAJO EL PISO DE LA CASA ABANDONADA EN LA CALLE DE LAS PERAS. EL ENLACE"
¿ASÍ QUE SE LA HABÍA TRAGADO PARA MEZQUINÁRMELA? DESPÉNALA, IGUANITA.
SÍ, SEÑOR, CON TODO GUSTO.
¡TRAC!
¡GH!

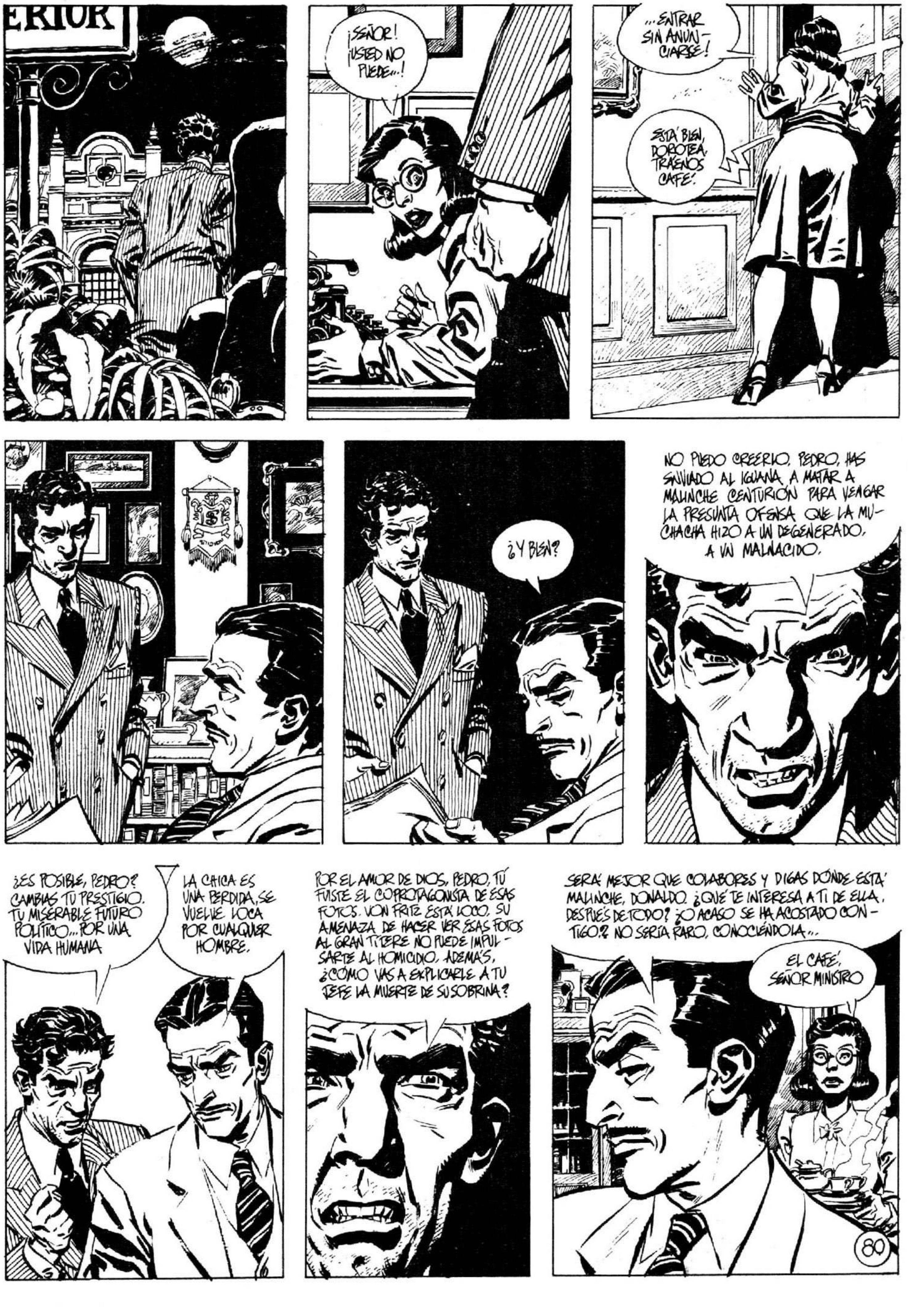

Y AHORA, SI, PESE A SABER QUE ESE MONSTRUO BUSCA A MALINCHE, TIENEN GANAS DE SOBARSE. YO, CON SU PERMISO, ME RETIRO...
ESPERA, MELITÓN...
ME DEJÉ LLEVAR POR LA EXCITACIÓN DEL REENCUENTRO. SÉ QUE NO ES MOMENTO, PERO... NO SE ME OCURRE QUÉ HACER.
DÉJAME PENSAR A MÍ.
¡LO TENGO! VE A HABLAR, DE HOMBRE A HOMBRE, CON PEDRO REYNOSO ARTÚS, EL MINISTRO Y TU MEDIO HERMANO, Y DILE QUE PUEDE HACER CREER A VON FRITZ QUE LA MUCHACHA HA MUERTO.
BASTARÁ CON QUE EL IGUANA ACRIBILLE DE SIETE MIL TIROS A OTRA PERSONA QUE QUEDE IRRECONOCIBLE POR LA SOBREDOSIS DE PLOMO.
¿Y TÚ CREES QUE MI... ...PARIENTE, ACCEDERÁ?
NO LO SÉ. SI NO LO HACE, QUEDA AÚN UN ÚLTIMO RECURSO DESESPERADO.
¿CUÁL?
¿CUÁL?
¡RECURRIR AL GRAN TÍTERE!
¡NO!
¡NO!
PERMÍTANME EXPLICARLES MI MARAVILLOSA IDEA...

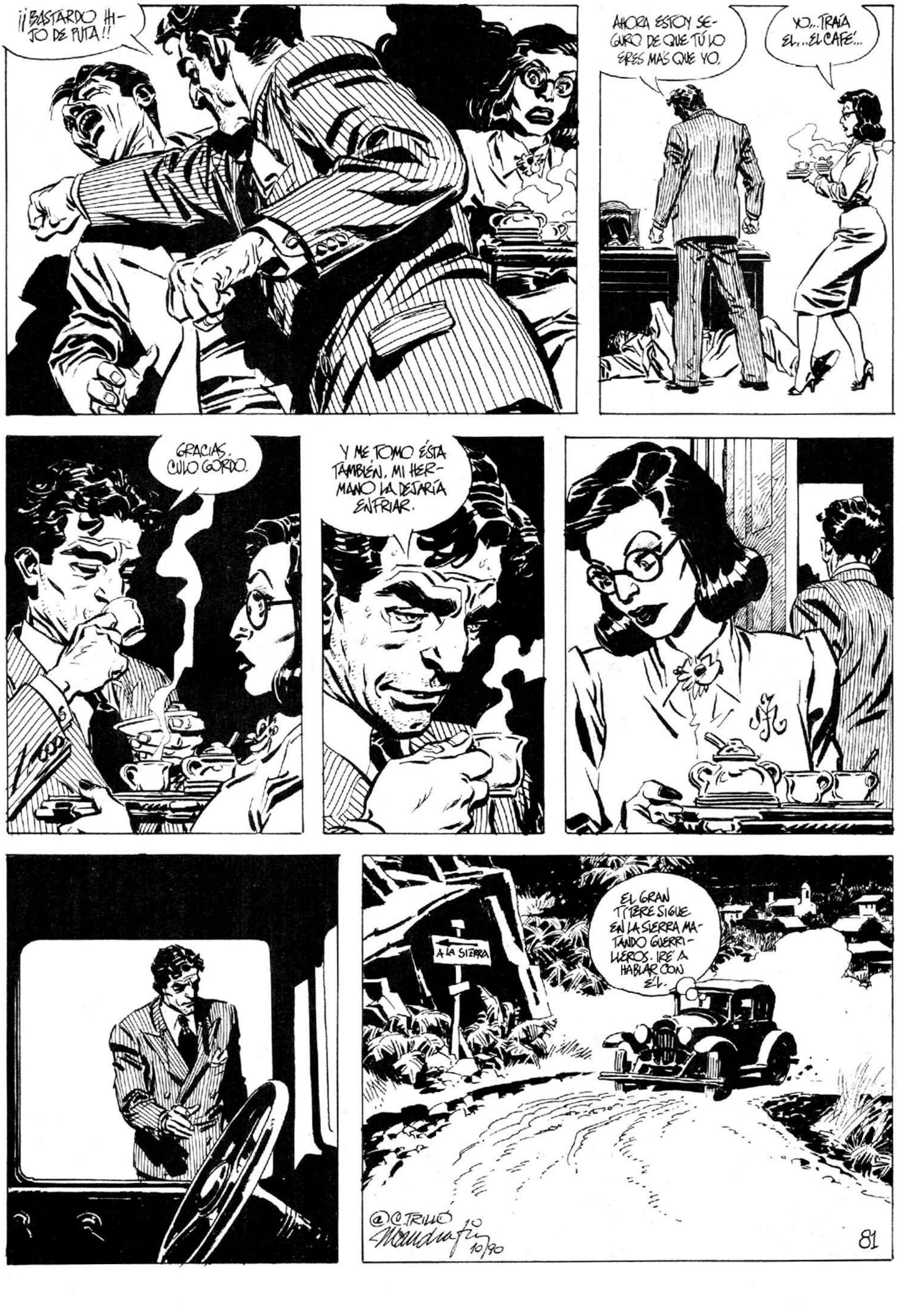

MERC
FRUTA
ME
FR
ME
FR
TOC TOC
TOC


¡IGUANA! ¿QUÉ TE TRAE POR AQUÍ?
INVÍTAME A PASAR.
SNIF SNIF
UN MACHO, QUE NO ERES TÚ, MELITÓN BATES, ESTUVO AQUÍ HASTA HACE MENOS DE CINCO MINUTOS ¿QUIÉN?
AH... ESTEEE... ¡EL CARTERO!
¡MUÉSTRAME LA CARTA QUE TE TRAJO!
¿LA... LA CAR...? NO... NO TRAJO CARTA ALGUNA.
TENGO QUE HACER ALGO, EL POBRE MELITÓN SE VA A INFARTAR.
¿Y A QUÉ VINO, ENTONCES?
A VERME A MÍ ¿POR QUÉ?
Y SOSPECHO QUE TAMBIÉN TÚ VINISTE A VERME
ES CIERTO, ¿VES? TENGO LAS PIERNAS MÁS LINDAS QUE LA MARLENE DIETRICH.
Y LOS LABIOS MÁS CARNOSOS QUE LA JEAN HARLOW


Y YA HAS VISTO MÁS QUE EL CARTERO, NENE. VETE, QUE TENGO QUE HABLAR CON EL DRAMATURGO GENIAL.
ESTÁBAMOS TRABAJANDO MARGOT ARDOR Y YO, ¿SABES, IGUANITA?
¿EN QUÉ?... SERÉ CURIOSO.
EN... UN... LIBRO TEATRAL ...MÍO... QUE ELLA INTERPRETARÁ.
¡CUÉNTAME EL ARGUMENTO YA MISMO!
¡MALDICIÓN! ¡ESO NO SE ME HABÍA OCURRIDO!
¡POBRE MALINCHE! NO LOGRARÁ URDIR UNA TRAMA ACEPTABLE ¡ESTO ES EL FIN!
TE DIRÉ DOS O TRES COSAS, YA QUE PREFERIRÍA VERTE EN PRIMERA FILA LA NOCHE DEL ESTRENO. ES LA HISTORIA DE UN AMOR QUE NI LA MUERTE PODRÁ APAGAR...
...ENTRE UNA MUJER BELLA, RICA Y FAMOSA...
...Y UN HOMBRE BRUTAL, GUIADO POR UN INFALIBLE INSTINTO, A PRODUCIR DOLOR Y HUMILLACIÓN AL PRÓJIMO.
GRACIAS A ÉL, ELLA DESCUBRE EL GOCE EN LOS CASTIGOS MÁS ESPANTOSOS.

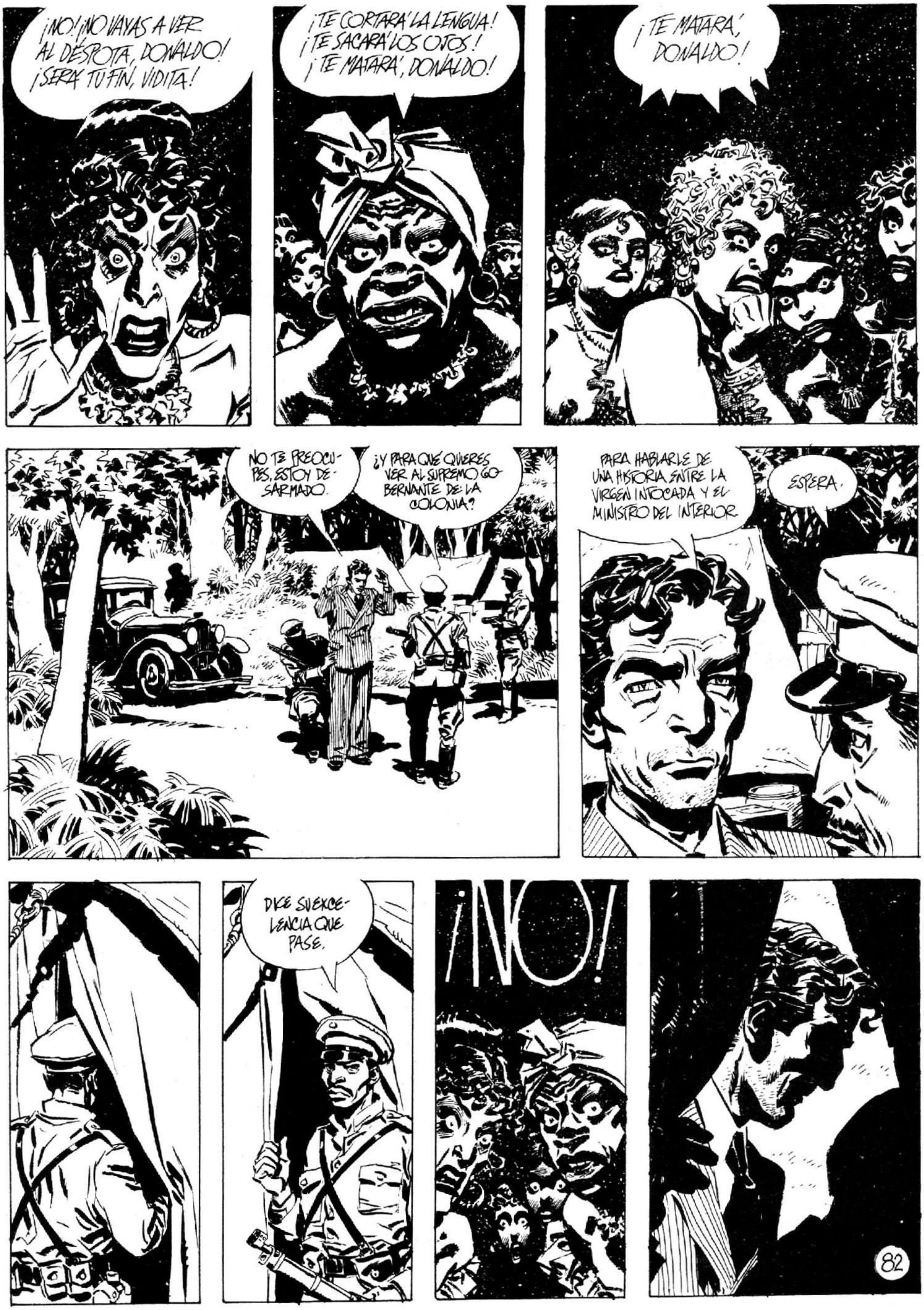

... Y TERMINA MURIENDO, HORRIBLEMENTE MUTILADA, A SUS PIES.
NO PUEDO CONTARLE MÁS. ¿LE GUSTÓ?
MUCHO, SE NOTA LA PLUMA FUERTE DEL SEÑOR BATES, MADAME ARDOR.
GRACIAS
Y AHORA, SI ES USTED TAN AMABLE, DÉJENOS SEGUIR CON NUESTRO ENSAYO.
CLARO.
EVIDENTEMENTE, MALINCHE CENTURIÓN NO ESTÁ EN LO DE MELITÓN BATES, PERO NO HE DE ALEJARME MUCHO DE ESTA CASA...
...SOSPECHO QUE MI VÍSCERA CORDIAL HA QUEDADO ATRAPADA POR ESA YEGUA DE RAZA.
BZZZZ
¡ZLAP!
SU PERFUME ME TRAE A LA MENTE OTROS PERFUMES, SU PIEL ME RECUERDA OTRAS PIELES, ERES COMO EL RESUMEN, EL PERFECTO EXTRACTO DE LAS MUJERES QUE AMÉ.
¡SERÁS MÍA, MARGOT ARDOR!
¡CRUJJCH!
SE FUE SIN SOSPECHAR TU VERDADERA IDENTIDAD, MALINCHE, NOS LO HEMOS SACADO DE ENCIMA.
¿ESTÁS SEGURO? NO SÉ, ME PALPITA ADENTRO UN MAL PRESENTIMIENTO.

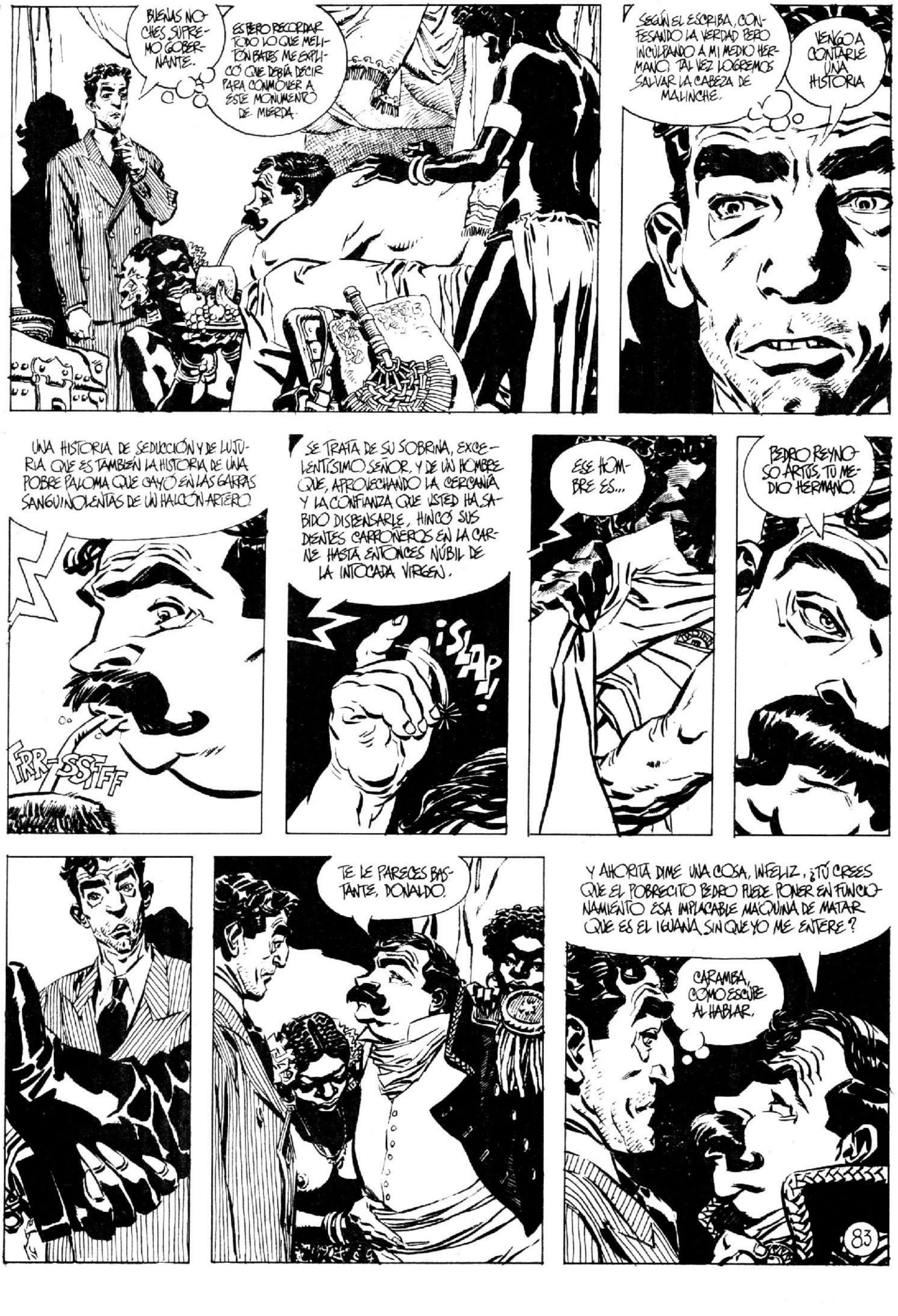

ERIOR
¡SEÑOR! ¡USTED NO PUEDE...!
...ENTRAR SIN ANUNCIARSE!
ESTÁ BIEN, DOROTEA. TRÁENOS CAFÉ.
¿Y BIEN?
NO PUEDO CREERLO, PEDRO, HAS ENVIADO AL IGUANA A MATAR A MALINCHE CENTURIÓN PARA VENGAR LA PRESUNTA OFENSA QUE LA MUCHACHA HIZO A UN DEGENERADO, A UN MALNACIDO.
¿ES POSIBLE, PEDRO? CAMBIAS TU PRESTIGIO, TU MISERABLE FUTURO POLÍTICO... POR UNA VIDA HUMANA
LA CHICA ES UNA PERDIDA, SE VUELVE LOCA POR CUALQUIER HOMBRE.
POR EL AMOR DE DIOS, PEDRO, TÚ FUISTE EL COPROTAGONISTA DE ESAS FOTOS. VON FRITZ ESTÁ LOCO. SU AMENAZA DE HACER VER ESAS FOTOS AL GRAN TÍTERE NO PUEDE IMPULSARTE AL HOMICIDIO. ADEMÁS, ¿CÓMO VAS A EXPLICARLE A TU JEFE LA MUERTE DE SU SOBRINA?
SERÁ MEJOR QUE COLABORES Y DIGAS DÓNDE ESTÁ MALINCHE, DONALDO. ¿QUÉ TE INTERESA A TI DE ELLA, DESPUÉS DE TODO? ¿O ACASO SE HA ACOSTADO CONTIGO? NO SERÍA RARO, CONOCIÉNDOLA...
EL CAFÉ, SEÑOR MINISTRO

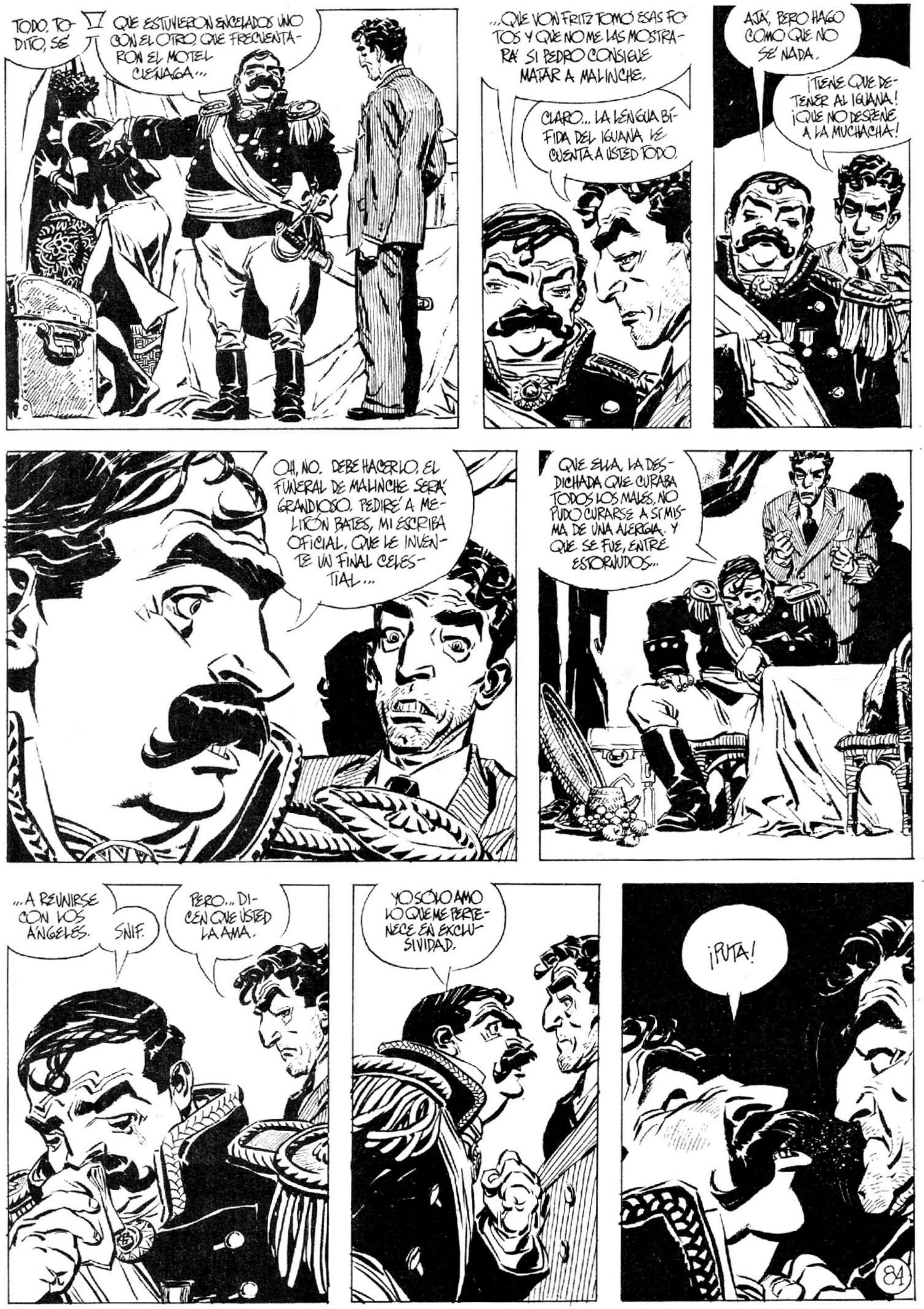

¡¡BASTARDO HIJO DE PUTA!!
AHORA ESTOY SEGURO DE QUE TÚ LO ERES MÁS QUE YO.
YO... TRAÍA EL... EL CAFÉ...
GRACIAS, CULO GORDO.
Y ME TOMO ÉSTA TAMBIÉN, MI HERMANO LA DEJARÍA ENFRIAR.
A LA SIERRA
EL GRAN TÍTERE SIGUE EN LA SIERRA MATANDO GUERRILLEROS. IRÉ A HABLAR CON ÉL.

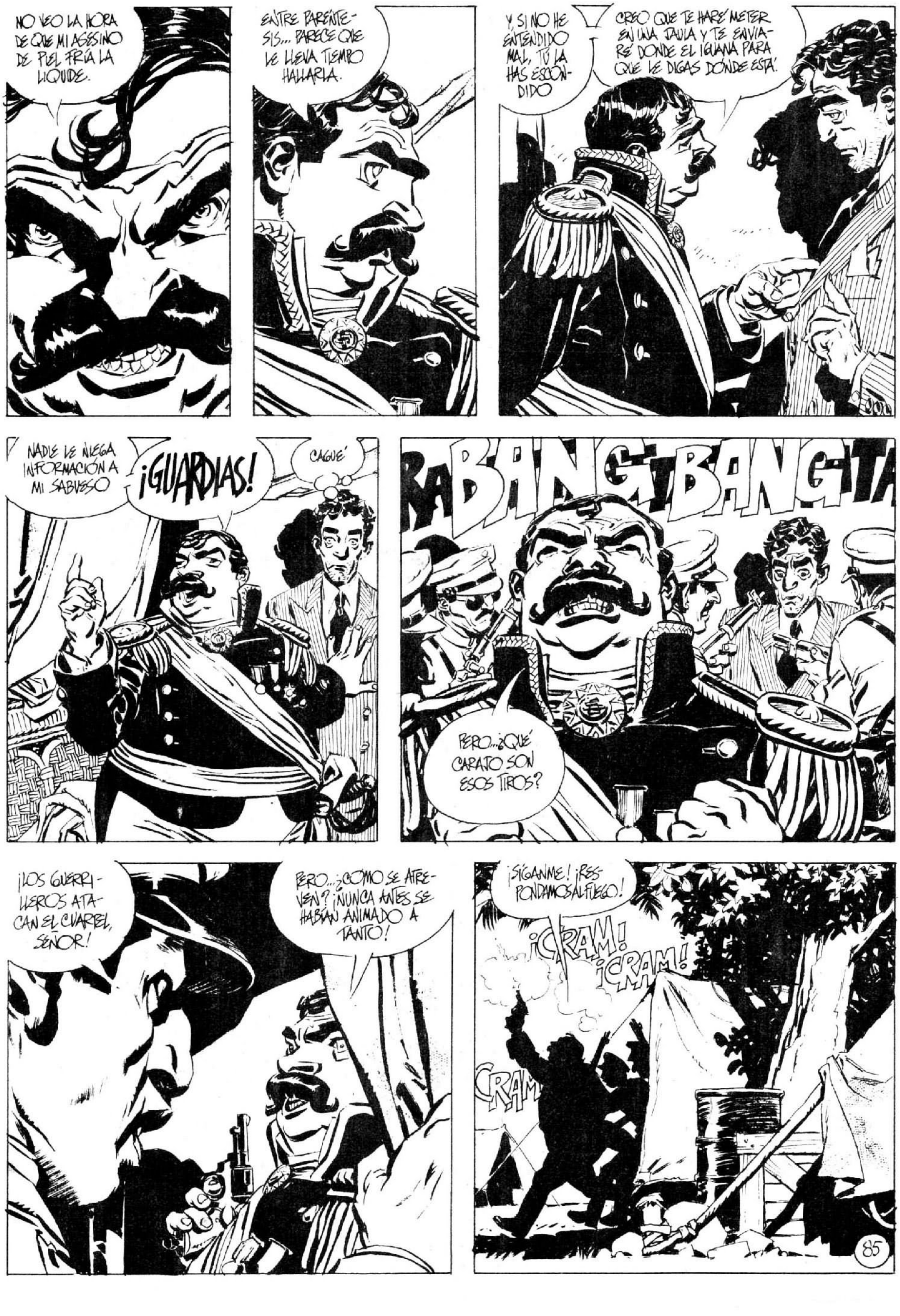
© C. TRILLO

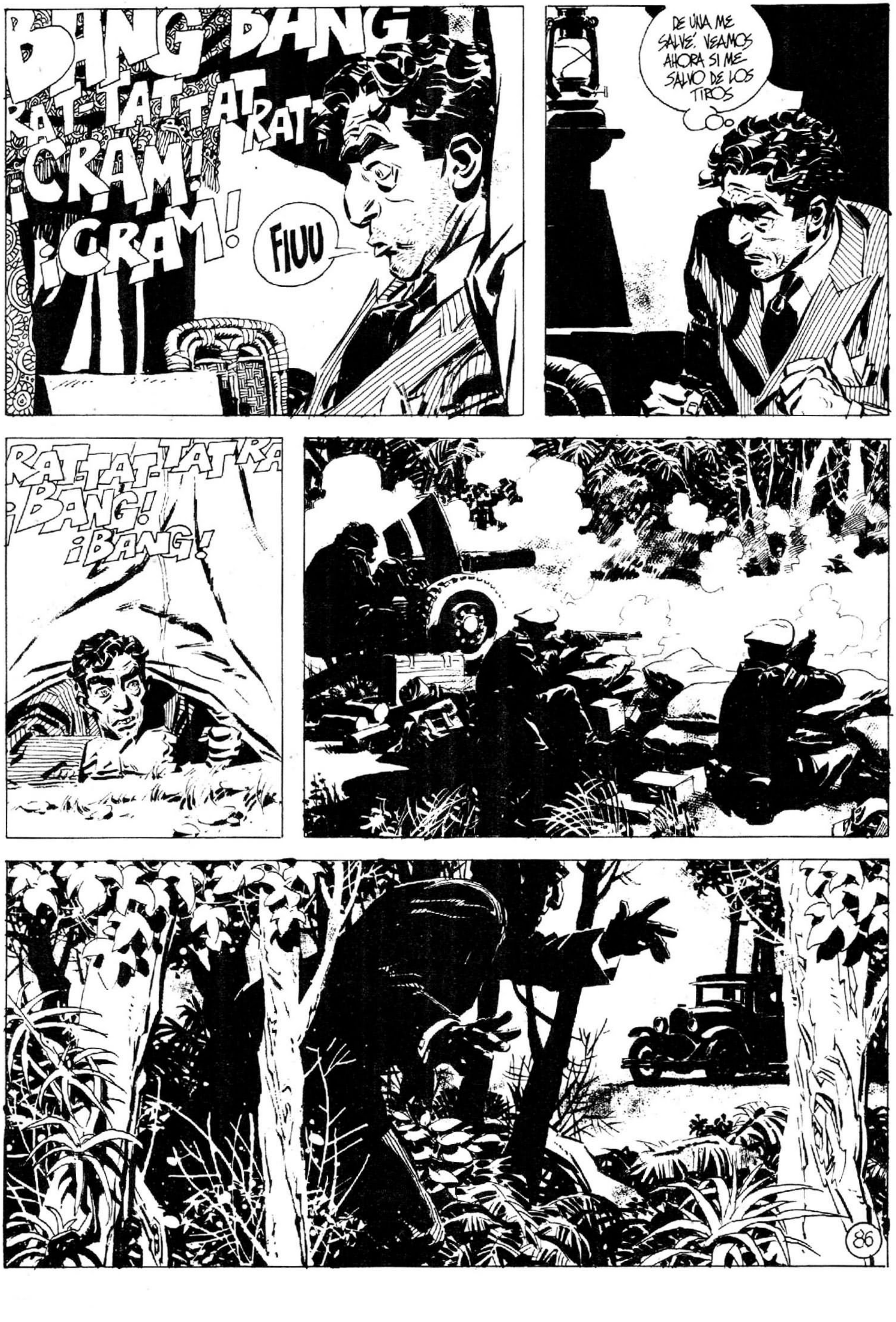
Mandrafina 10/90

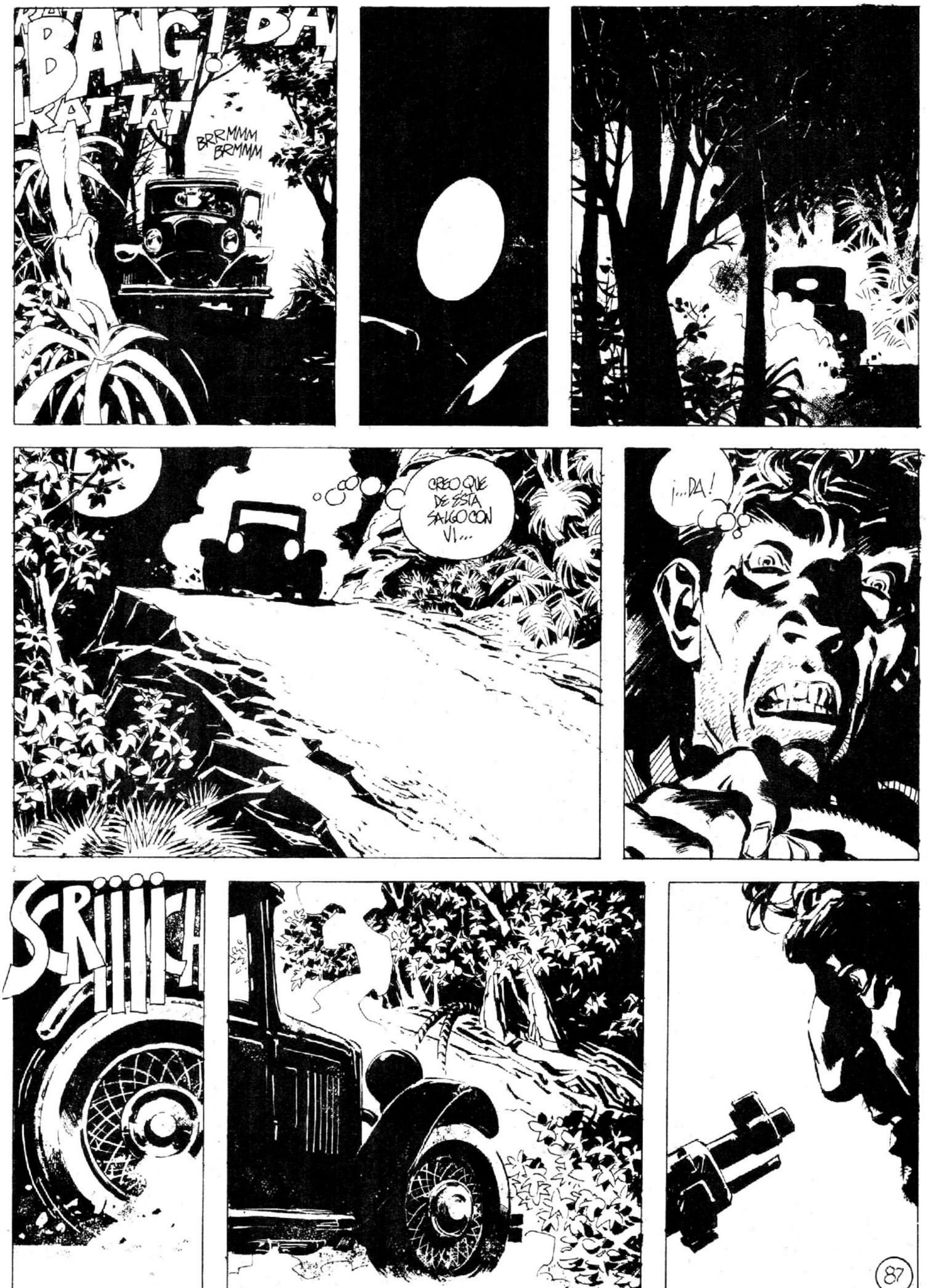

¡NO! ¡NO VAYAS A VER AL DÉSPOTA, DONALDO! ¡SERÁ TU FIN, VIDITA!
¡TE CORTARÁ LA LENGUA! ¡TE SACARÁ LOS OJOS! ¡TE MATARÁ, DONALDO!
¡TE MATARÁ, DONALDO!
NO TE PREOCUPES. ESTOY DESARMADO.
¿Y PARA QUÉ QUIERES VER AL SUPREMO GOBERNANTE DE LA COLONIA?
PARA HABLARLE DE UNA HISTORIA ENTRE LA VIRGEN INTOCADA Y EL MINISTRO DEL INTERIOR.
ESPERA.
DICE SU EXCELENCIA QUE PASE.
¡NO!

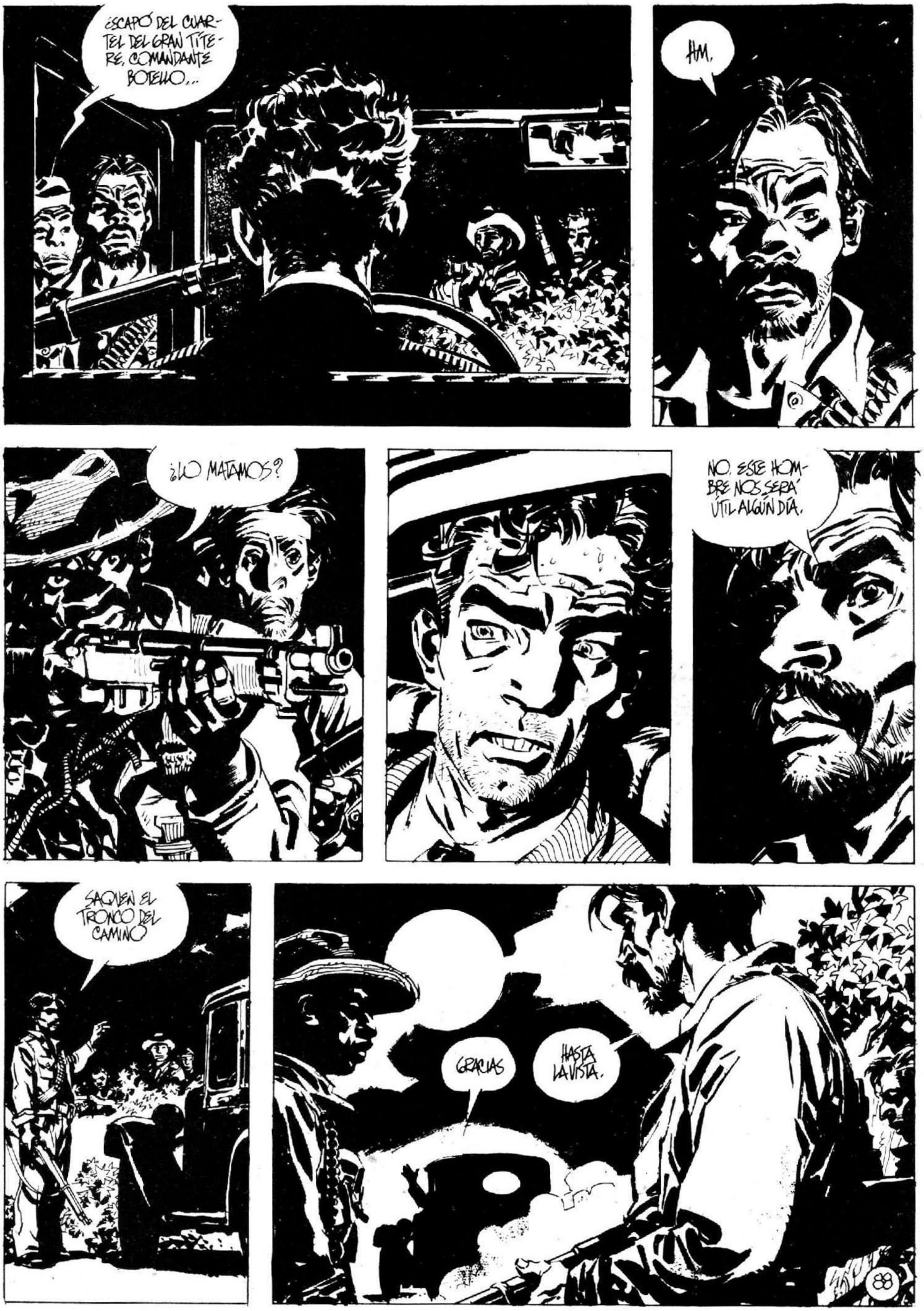

BUENAS NOCHES SUPREMO GOBERNANTE.
ESPERO RECORDAR TODO LO QUE MELITÓN BATES ME EXPLICÓ QUE DEBÍA DECIR PARA CONMOVER A ESTE MONUMENTO DE MIERDA.
SEGÚN EL ESCRIBA, CONFESANDO LA VERDAD PERO INCULPANDO A MI MEDIO HERMANO, TAL VEZ LOGREMOS SALVAR LA CABEZA DE MALINCHE.
VENGO A CONTARLE UNA HISTORIA
UNA HISTORIA DE SEDUCCIÓN Y DE LUJURIA QUE ES TAMBIÉN LA HISTORIA DE UNA POBRE PALOMA QUE CAYÓ EN LAS GARRAS SANGUINOLENTAS DE UN HALCÓN ARTERO.
FRR-SSSFFF
SE TRATA DE SU SOBRINA, EXCELENTÍSIMO SEÑOR, Y DE UN HOMBRE QUE, APROVECHANDO LA CERCANÍA Y LA CONFIANZA QUE USTED HA SABIDO DISPENSARLE, HINCÓ SUS DIENTES CARROÑEROS EN LA CARNE HASTA ENTONCES NÚBIL DE LA INTOCADA VIRGEN.
¡SLAP!
ESE HOMBRE ES...
PEDRO REYNOSO ARTÚS, TU MEDIO HERMANO.
TE LE PARECES BASTANTE, DONALDO.
Y AHORITA DIME UNA COSA, INFELIZ, ¿TÚ CREES QUE EL POBRECITO PEDRO PUEDE PONER EN FUNCIONAMIENTO ESA IMPLACABLE MÁQUINA DE MATAR QUE ES EL IGUANA SIN QUE YO ME ENTERE?
CARAMBA, CÓMO ESCUPE AL HABLAR.

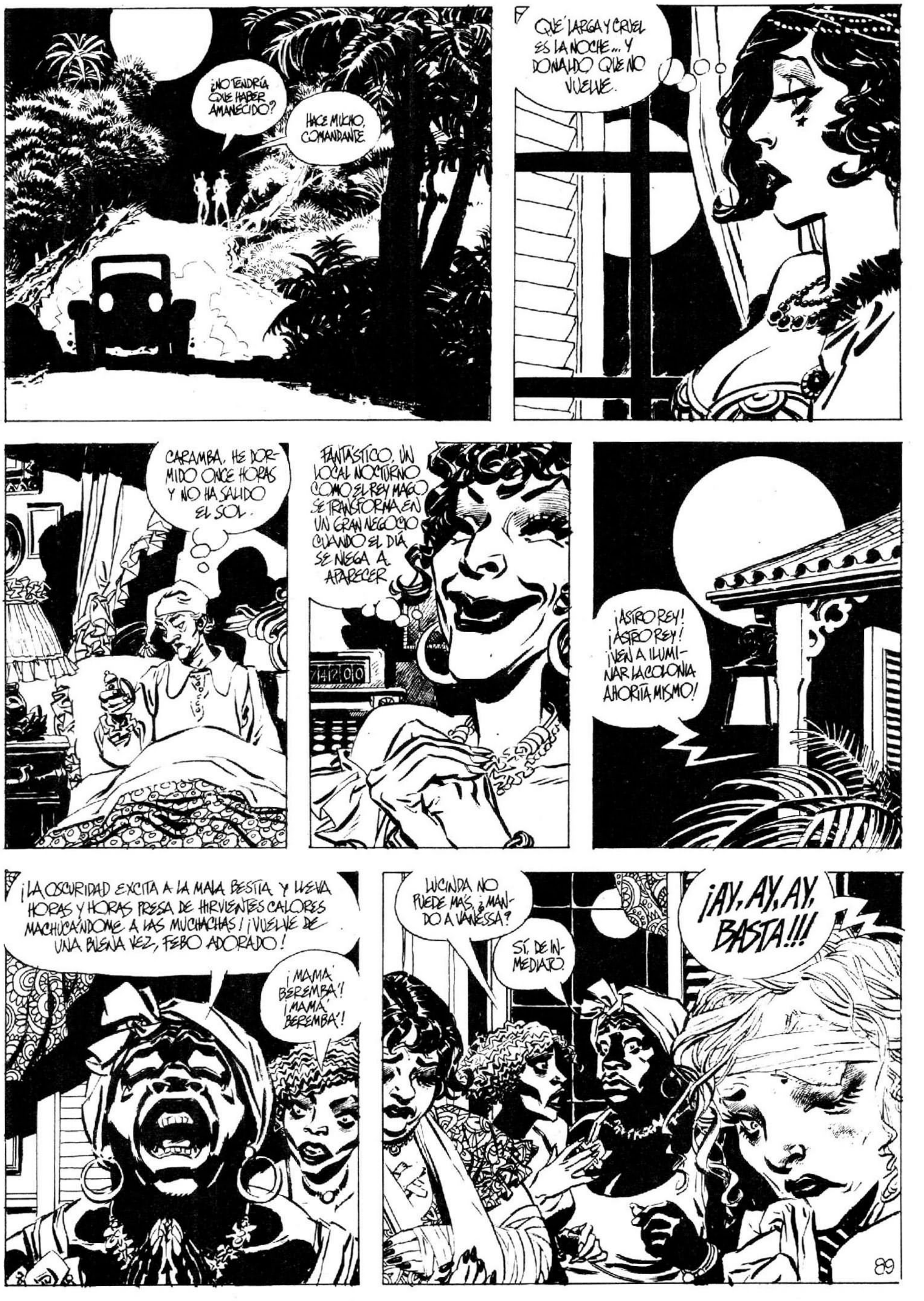

TODO, TODITO, SÉ
QUE ESTUVIERON ENCELADOS UNO CON EL OTRO, QUE FRECUENTARON EL MOTEL CIÉNAGA...
...QUE VON FRITZ TOMÓ ESAS FOTOS Y QUE NO ME LAS MOSTRARÁ SI PEDRO CONSIGUE MATAR A MALINCHE.
CLARO... LA LENGUA BÍFIDA DEL IGUANA LE CUENTA A USTED TODO.
AJÁ, PERO HAGO COMO QUE NO SÉ NADA.
¡TIENE QUE DETENER AL IGUANA! ¡QUE NO DESPENE A LA MUCHACHA!
OH, NO. DEBE HACERLO. EL FUNERAL DE MALINCHE SERÁ GRANDIOSO. PEDIRÉ A MELITÓN BATES, MI ESCRIBA OFICIAL, QUE LE INVENTE UN FINAL CELESTIAL...
QUE ELLA, LA DESDICHADA QUE CURABA TODOS LOS MALES, NO PUDO CURARSE A SÍ MISMA DE UNA ALERGIA. Y QUE SE FUE, ENTRE ESTORNUDOS...
...A REUNIRSE CON LOS ÁNGELES.
SNIF.
PERO... DICEN QUE USTED LA AMA.
YO SÓLO AMO LO QUE ME PERTENECE EN EXCLUSIVIDAD.
¡PUTA!

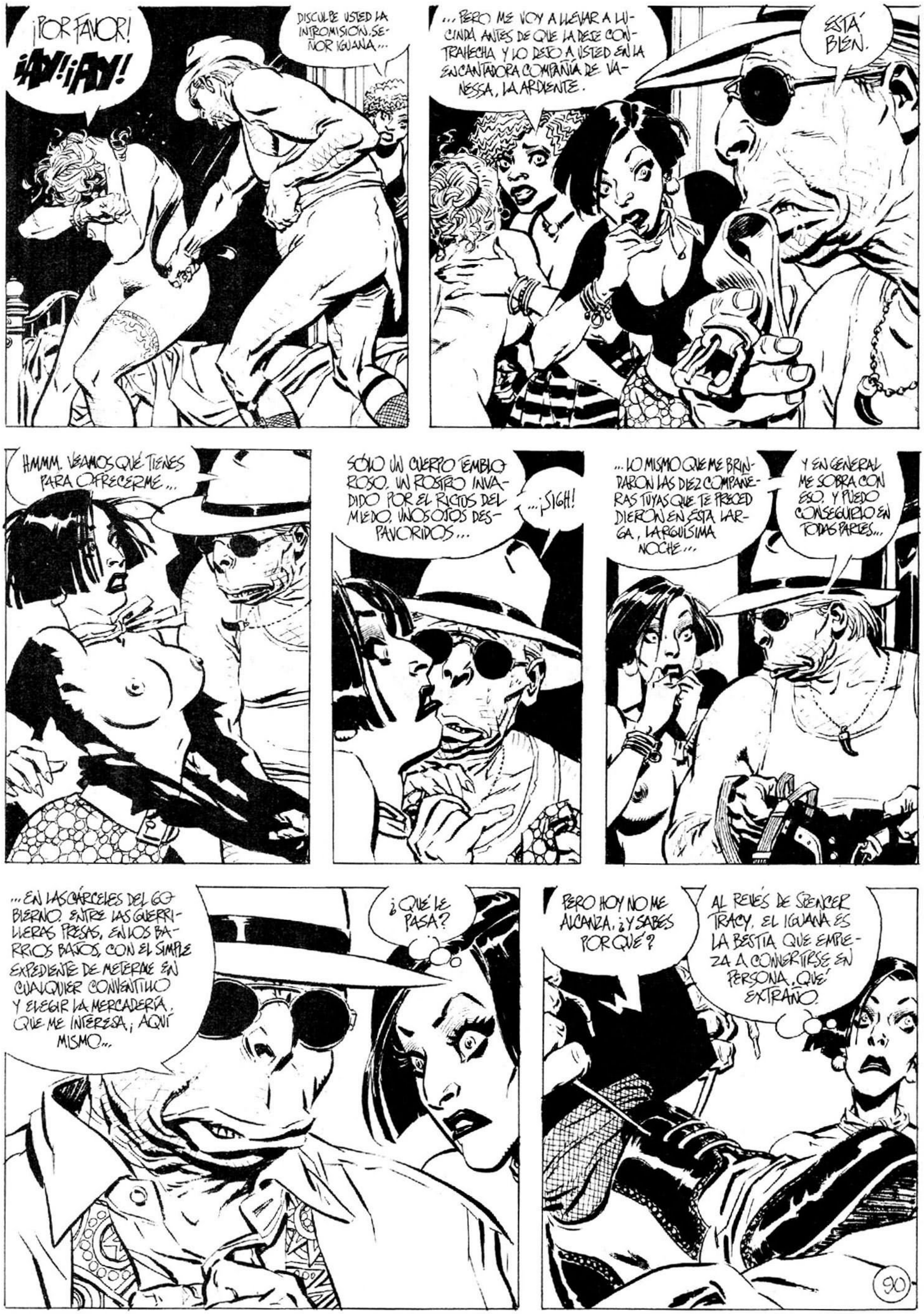

NO VEO LA HORA DE QUE MI ASESINO DE PIEL FRÍA LA LIQUIDE.
ENTRE PARÉNTESIS... PARECE QUE LE LLEVA TIEMPO HALLARLA.
Y, SI NO HE ENTENDIDO MAL, TÚ LA HAS ESCONDIDO
CREO QUE TE HARÉ METER EN UNA JAULA Y TE ENVIARÉ DONDE EL IGUANA PARA QUE LE DIGAS DÓNDE ESTÁ.
NADIE LE NIEGA INFORMACIÓN A MI SABUESO
¡GUARDIAS!
CAGUÉ
RA BANG! BANG! TA
PERO... ¿QUÉ CARAJO SON ESOS TIROS?
¡LOS GUERRILLEROS ATACAN EL CUARTEL, SEÑOR!
PERO... ¿CÓMO SE ATREVEN? ¡NUNCA ANTES SE HABÍAN ANIMADO A TANTO!
¡SÍGANME! ¡RESPONDAMOS AL FUEGO!
¡CRAM!
¡CRAM!
CRAM

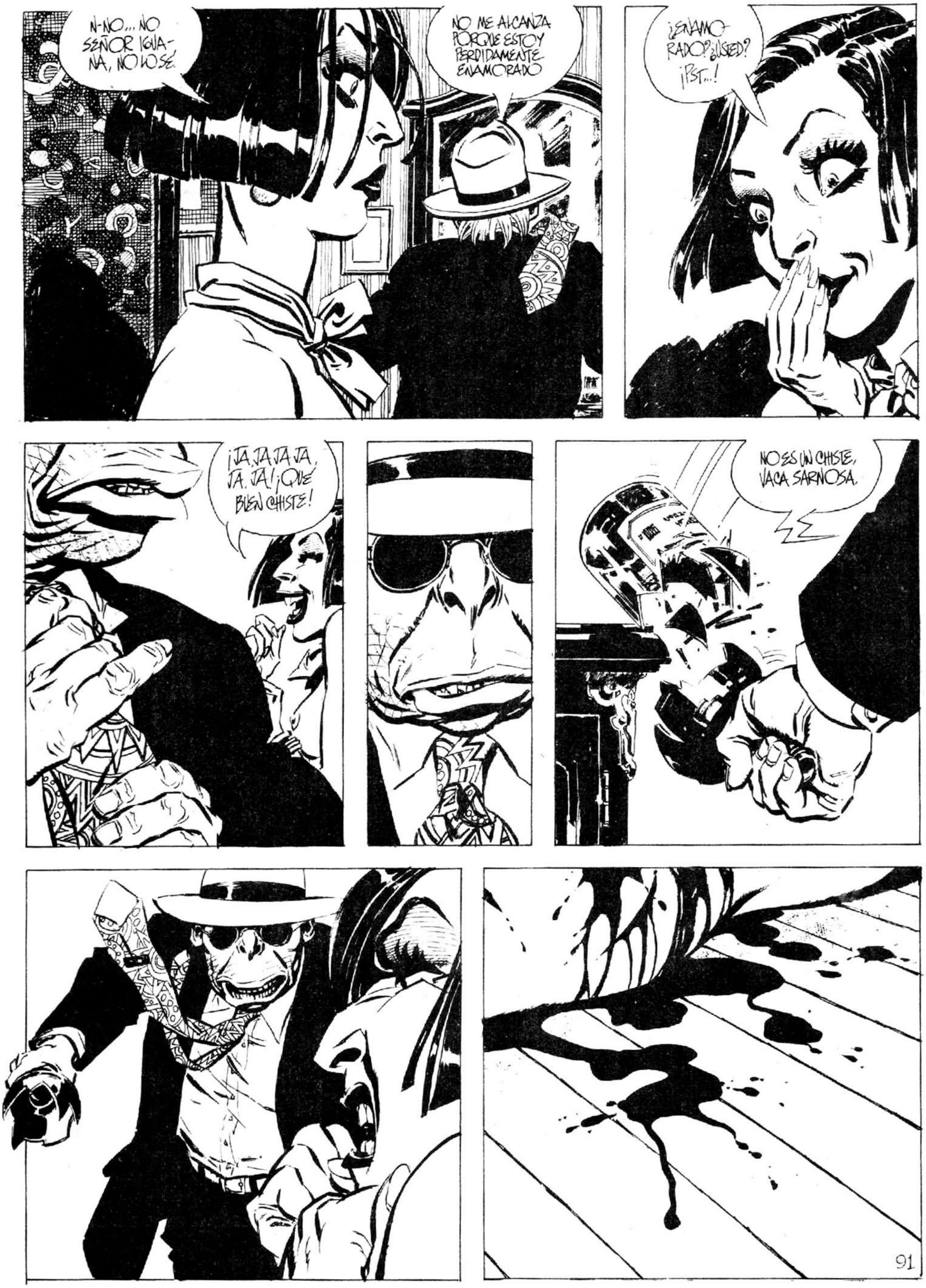

BANG BANG
RAT-TAT-TAT RAT
¡CRAM!
¡CRAM!
FIUU
DE UNA ME SALVÉ. VEAMOS AHORA SI ME SALVO DE LOS TIROS
RAT-TAT-TAT-TAT-RA
¡BANG!
¡BANG!

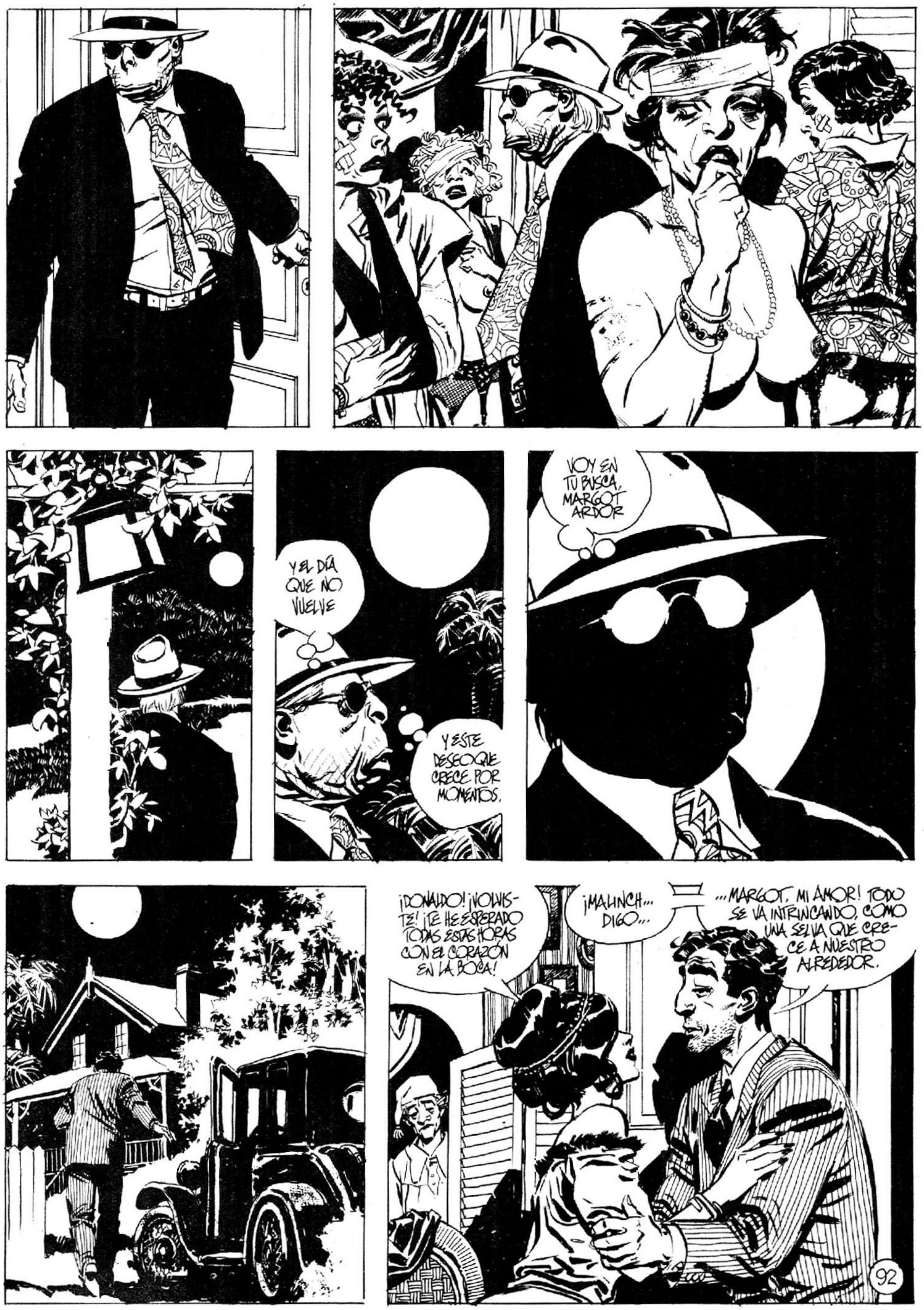

¡BANG! BA
KAT-TAT
BRRMMM
BRRMMM
CREO QUE DE ÉSTA SALGO CON VI...
¡...DA!
SCRIIIICH


¿ESCAPÓ DEL CUARTEL DEL GRAN TÍTERE, COMANDANTE BOTELLO...
HM.
¿LO MATAMOS?
NO. ESTE HOMBRE NOS SERÁ ÚTIL ALGÚN DÍA.
SAQUEN EL TRONCO DEL CAMINO
GRACIAS
HASTA LA VISTA.


¿NO TENDRÍA QUE HABER AMANECIDO?
HACE MUCHO, COMANDANTE.
QUÉ LARGA Y CRUEL ES LA NOCHE... Y DONALDO QUE NO VUELVE.
CARAMBA, HE DORMIDO ONCE HORAS Y NO HA SALIDO EL SOL.
FANTÁSTICO. UN LOCAL NOCTURNO COMO EL REY MAGO SE TRANSFORMA EN UN GRAN NEGOCIO CUANDO EL DÍA SE NIEGA A APARECER.
742 00
¡ASTRO REY! ¡ASTRO REY! ¡VEN A ILUMINAR LA COLONIA AHORITA MISMO!
¡LA OSCURIDAD EXCITA A LA MALA BESTIA Y LLEVA HORAS Y HORAS PRESA DE HIRVIENTES CALORES MACHUCÁNDOME A LAS MUCHACHAS! ¡VUELVE DE UNA BUENA VEZ, FEBO ADORADO!
¡MAMÁ BEREMBA! ¡MAMÁ BEREMBA!
LUCINDA NO PUEDE MÁS, ¿MANDO A VANESSA?
SÍ, DE INMEDIATO.
¡AY, AY, AY, BASTA!!!


¡POR FAVOR! ¡AY! ¡AY!
DISCULPE USTED LA INTROMISION, SEÑOR IGUANA...
...PERO ME VOY A LLEVAR A LUCINDA ANTES DE QUE LA DEJE CONTRAHECHA Y LO DEJO A USTED EN LA ENCANTADORA COMPAÑÍA DE VANESSA, LA ARDIENTE.
ESTÁ BIEN.
HMMM. VEAMOS QUÉ TIENES PARA OFRECERME...
SÓLO UN CUERPO TEMBLOROSO. UN ROSTRO INVADIDO POR EL RICTUS DEL MIEDO. UNOS OJOS DESPAVORIDOS...
...¡SIGH!
...LO MISMO QUE ME BRINDARON LAS DIEZ COMPAÑERAS TUYAS QUE TE PRECEDIERON EN ESTA LARGA, LARGUÍSIMA NOCHE...
Y EN GENERAL ME SOBRA CON ESO. Y PUEDO CONSEGUIRLO EN TODAS PARTES...
...EN LAS CÁRCELES DEL GOBIERNO. ENTRE LAS GUERRILLERAS PRESAS, EN LOS BARRIOS BAJOS, CON EL SIMPLE EXPEDIENTE DE METERME EN CUALQUIER CONVENTILLO Y ELEGIR LA MERCADERÍA QUE ME INTERESA, ¡AQUÍ MISMO...
¿QUÉ LE PASA?
PERO HOY NO ME ALCANZA. ¿Y SABES POR QUÉ?
AL REVÉS DE SPENCER TRACY, EL IGUANA ES LA BESTIA QUE EMPIEZA A CONVERTIRSE EN PERSONA. QUÉ EXTRAÑO.

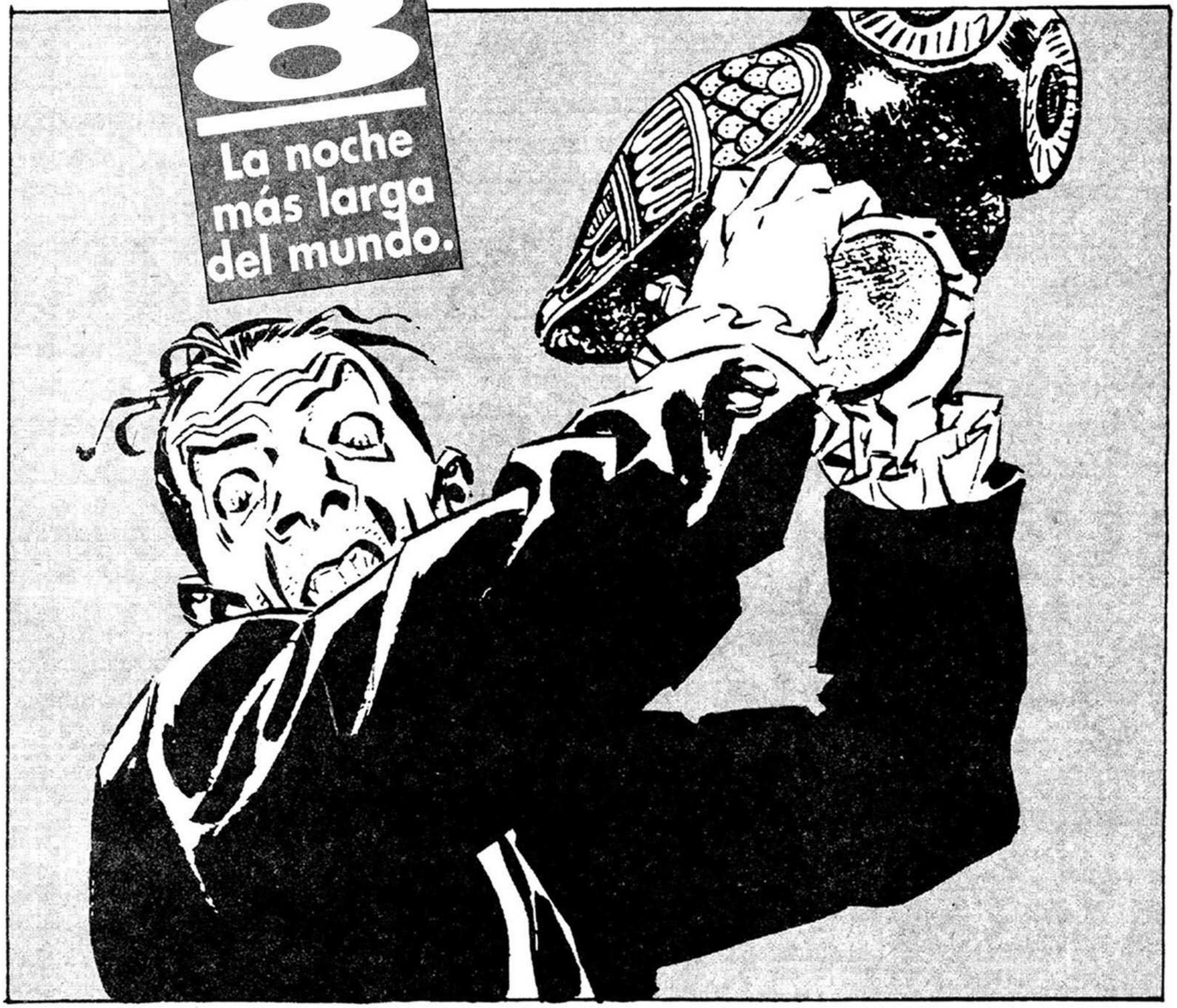

N-NO... NO SEÑOR IGUANA, NO LO SÉ.
NO ME ALCANZA PORQUE ESTOY PERDIDAMENTE ENAMORADO
¿ENAMORADO? ¿USTED? ¡PST...!
¡JA, JA JA JA, JA, JA! ¡QUÉ BUEN CHISTE!
NO ES UN CHISTE, VACA SARNOSA.


Y EL DÍA QUE NO VUELVE
Y ESTE DESEO QUE CRECE POR MOMENTOS.
VOY EN TU BUSCA, MARGOT ARDOR
¡DONALDO! ¡VOLVISTE! ¡TE HE ESPERADO TODAS ESTAS HORAS CON EL CORAZÓN EN LA BOCA!
¡MALINCH... DIGO...
...MARGOT, MI AMOR! TODO SE VA INTRINCANDO, COMO UNA SELVA QUE CRECE A NUESTRO ALREDEDOR.

COSECHA VERDE

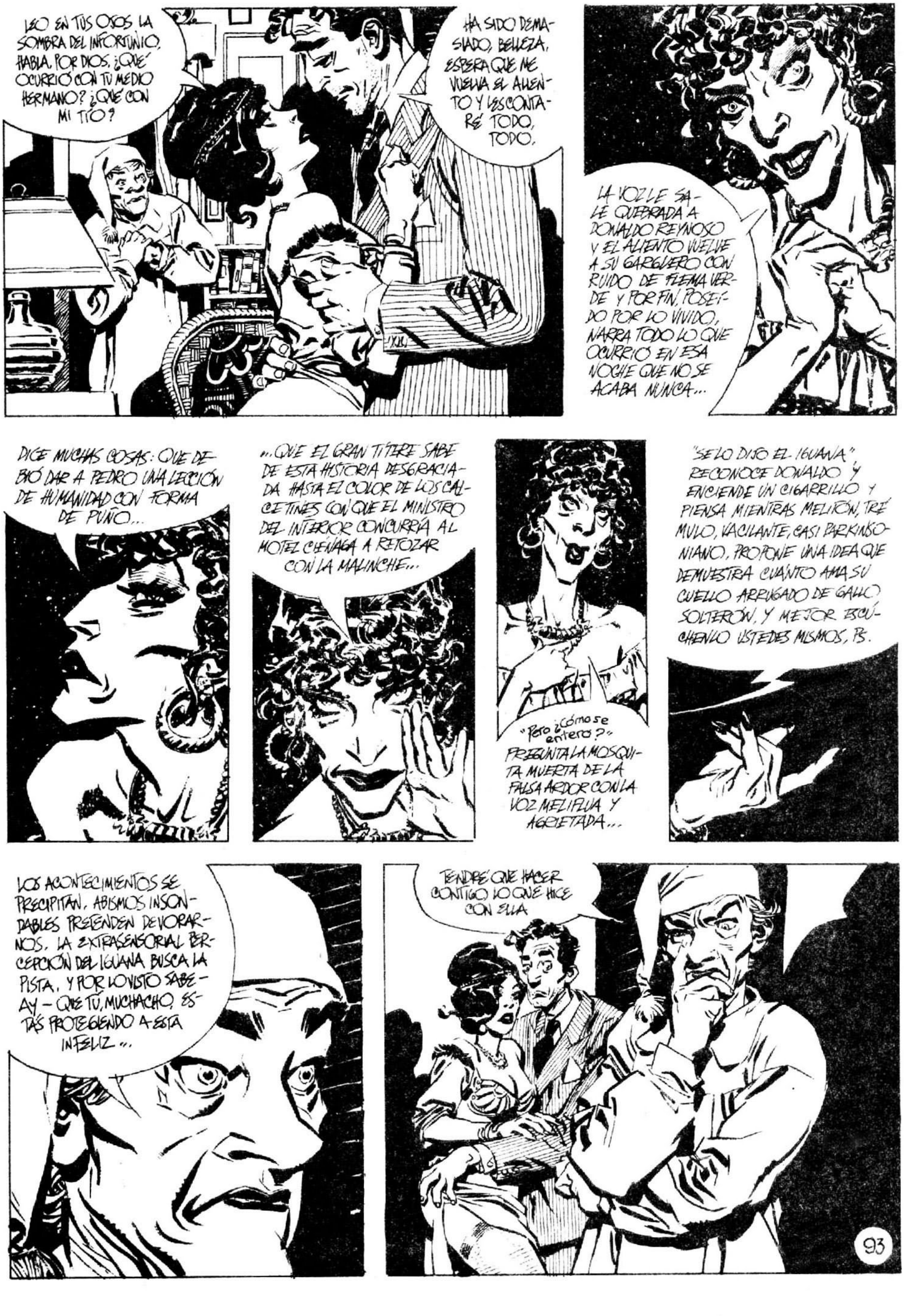
CAPITULO 8

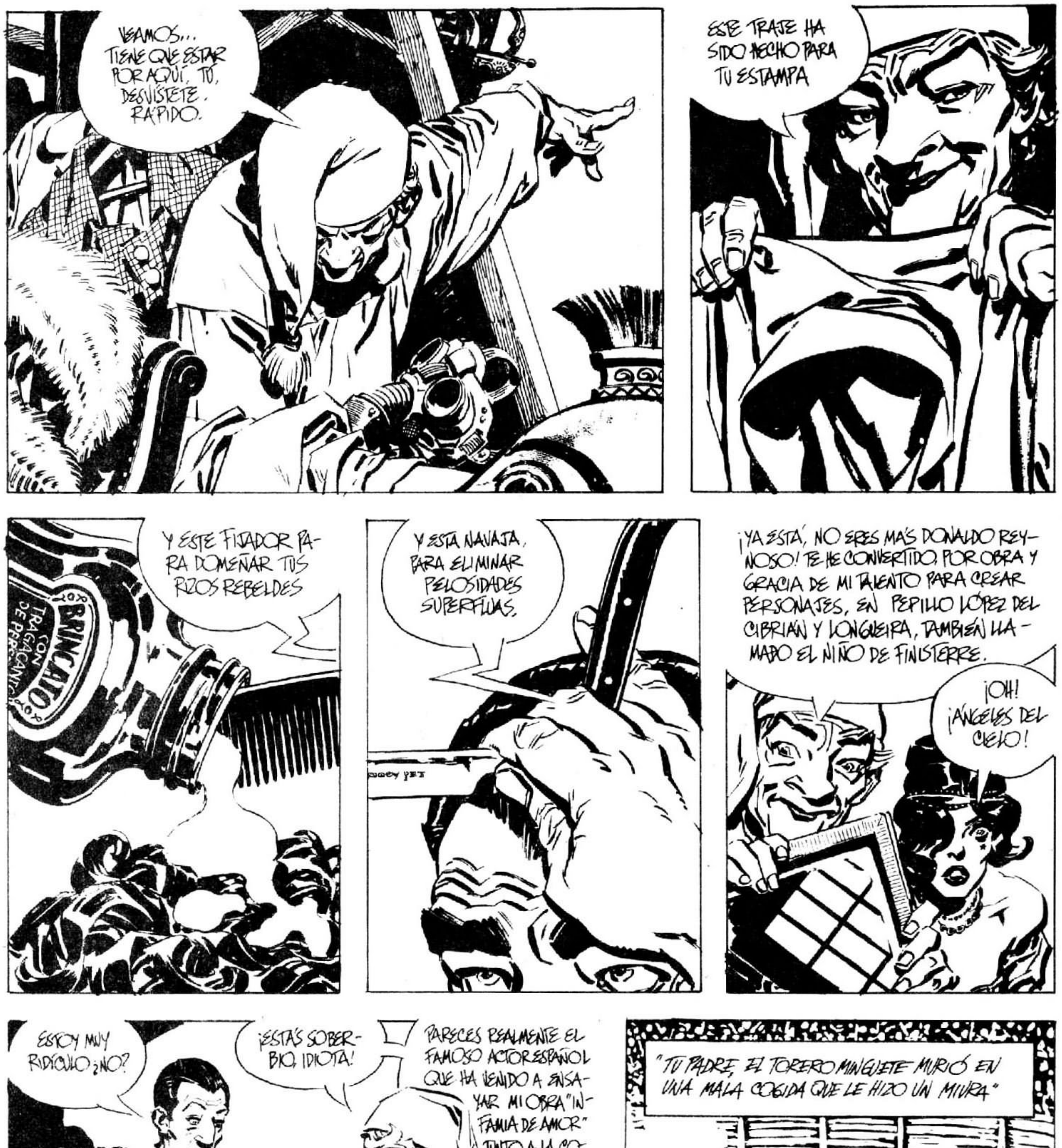
La noche más larga del mundo.

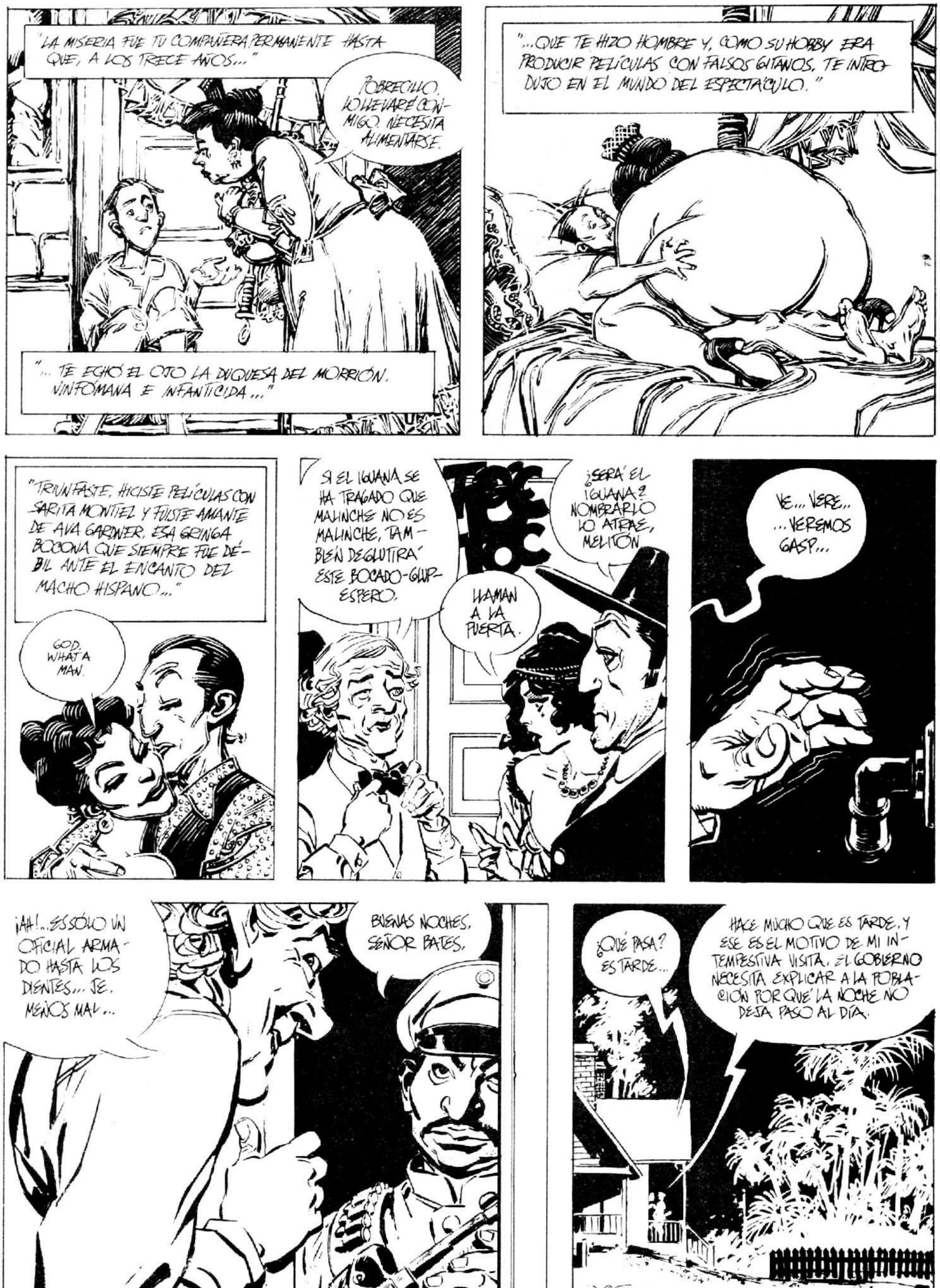


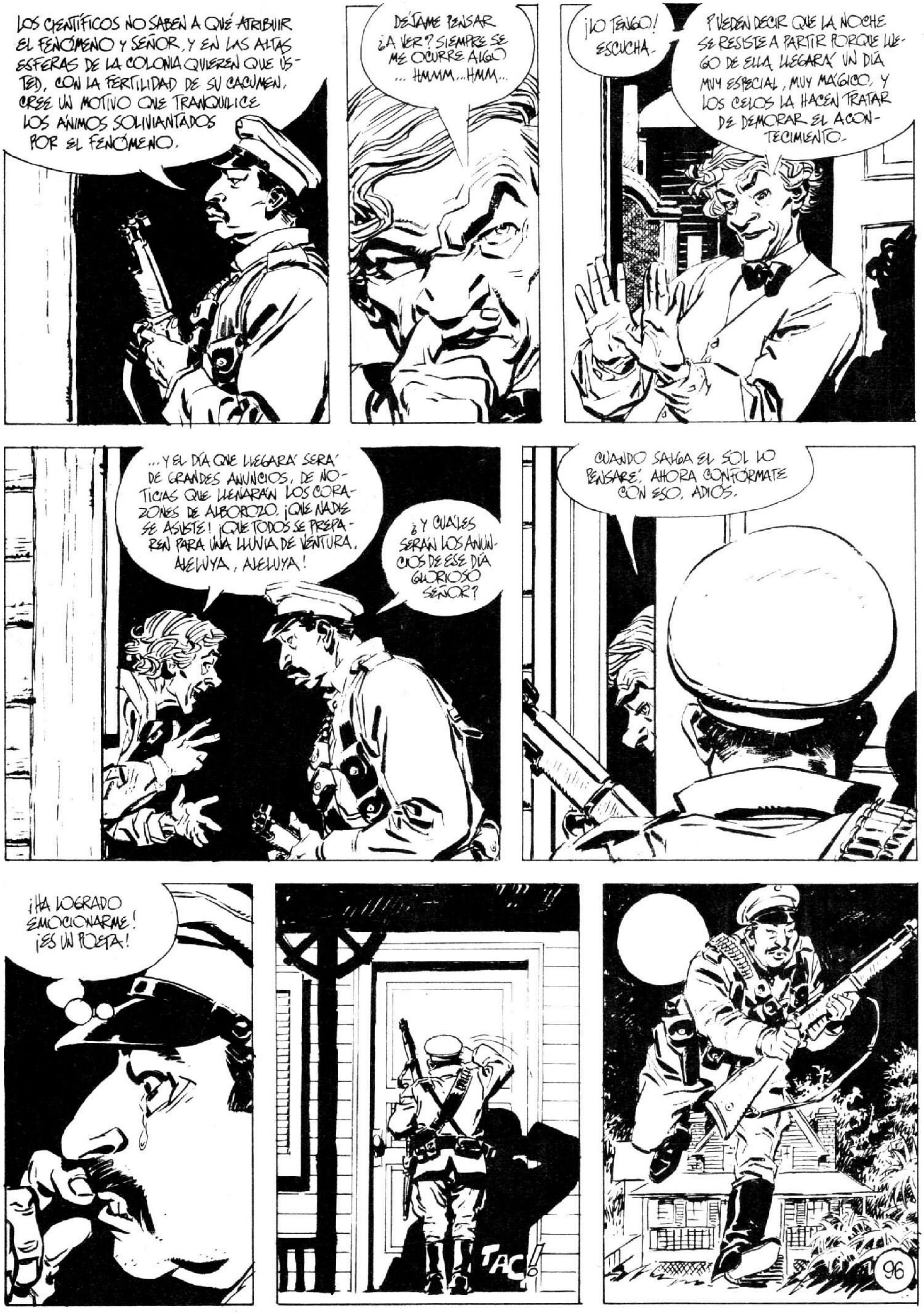
Convertida por obra y gracia de Meliton Bates en la comehombres de Guayana Margot Ardor, Malinche Centurión logra engañar al Iguana. Y no sólo engañarlo. El frío asesino de piel de reptil y lengua bífida vaga ahora por las calles con el deseo ardiendo en sus entrañas. "¡Serás mía, Margot Ardor!", exclama mientras destripa una flor. Y el muy bestia prosigue en la búsqueda de Malinche para despenarla. En tanto, la desesperación lleva a Donaldo a apelar a un ultimo recurso para salvarla: contar al Gran Títere la verdad sobre las relaciones entre su medio hermano y la Virgen Intocada. Pero para su sorpresa, el Gran Títere le contesta: "Todo, todito sé". Escapando de las garras de los guardias del tirano primero y de los guerrilleros después, Donaldo logra regresar sano y salvo a los brazos de Malinche. Pero el Iguana también está regresando. Y el sol que se niega a terminar con esa larga noche que se ha abatido como un terrible presagio sobre nuestros progagonistas...

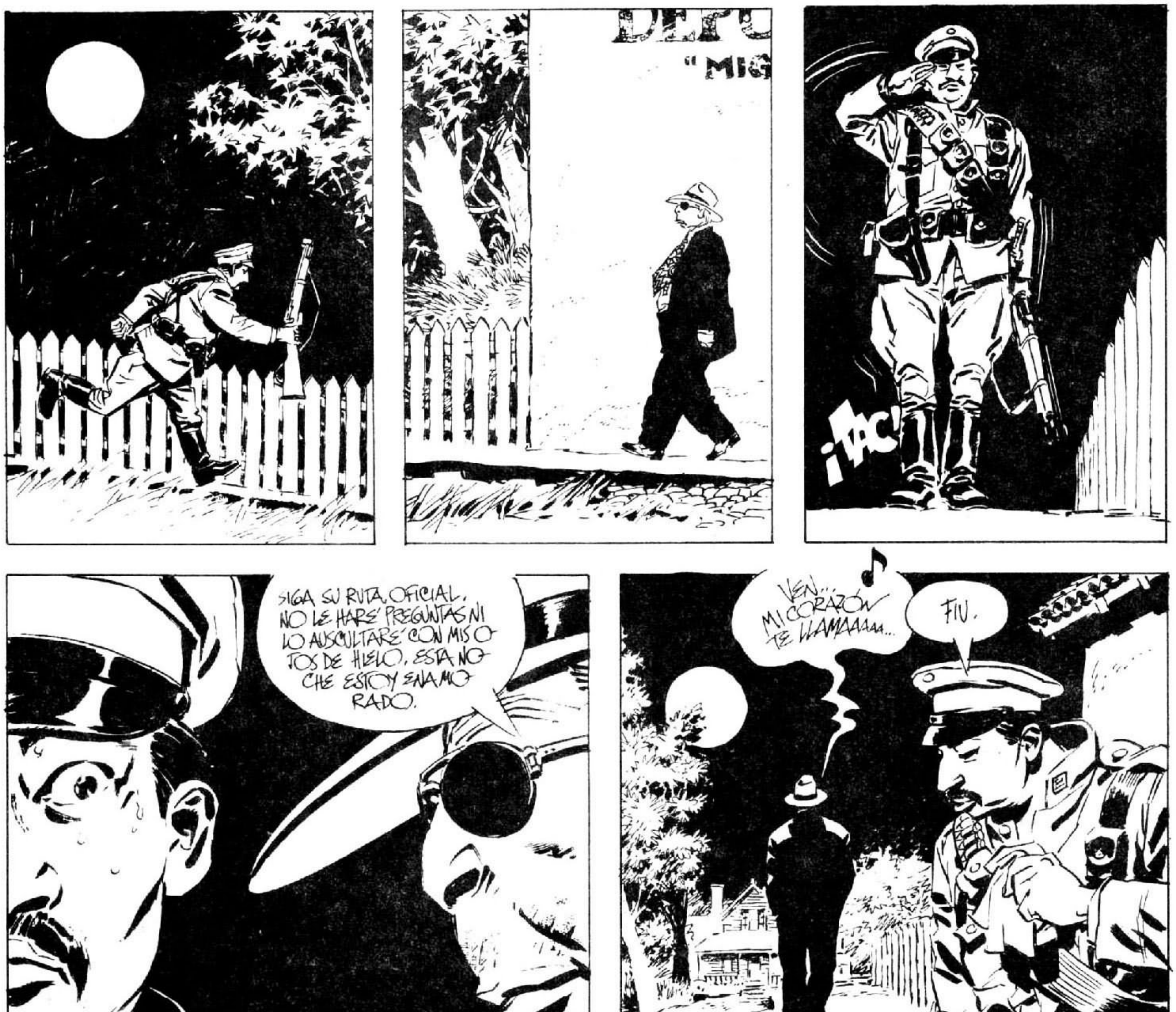
GUION: CARLOS TRILLO / DIBUJOS: CACHO MANDRAFINA

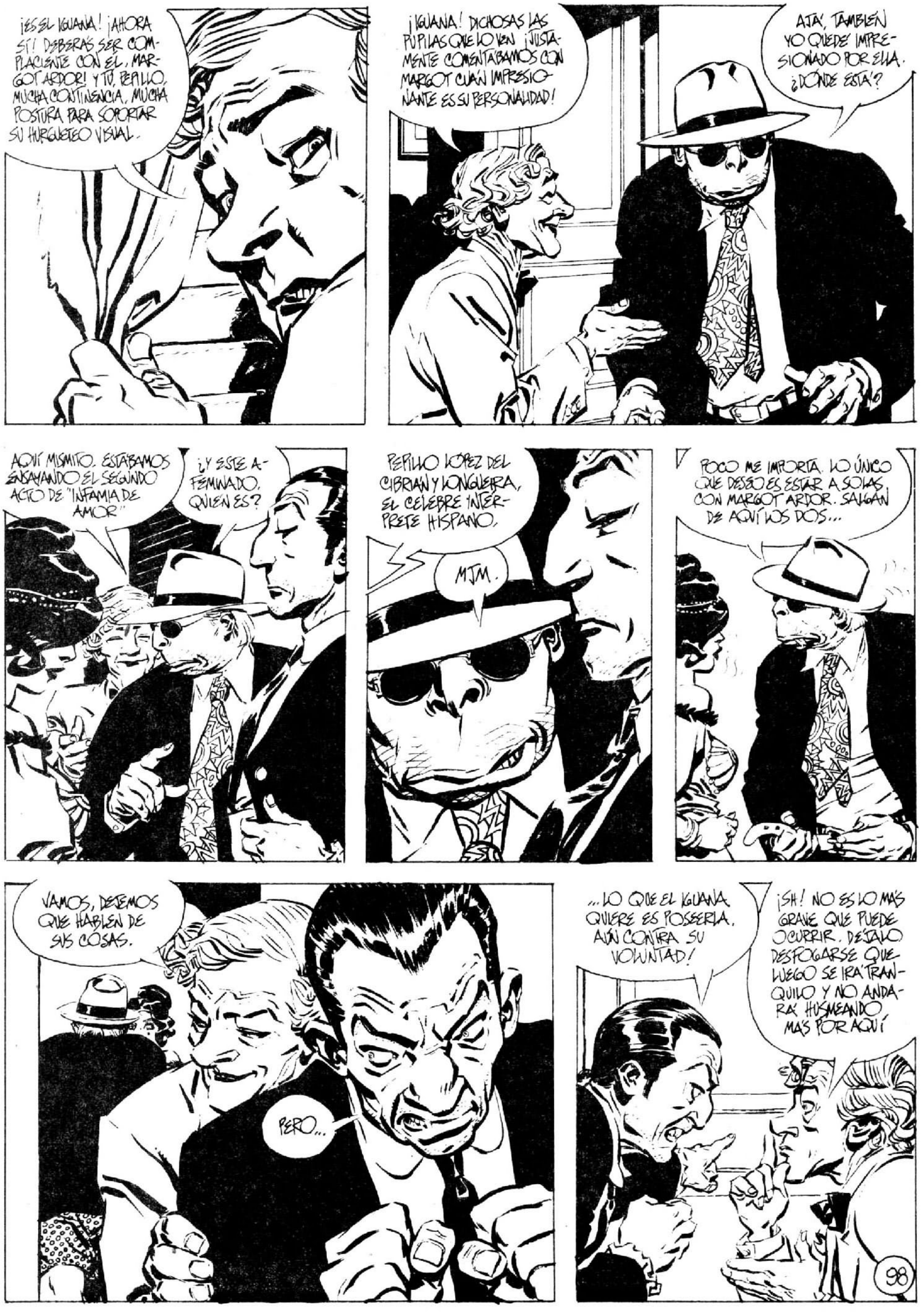

LEO EN TUS OSOS LA SOMBRA DEL INFORTUNIO. HABLA, POR DIOS. ¿QUÉ OCURRIÓ CON TU MEDIO HERMANO? ¿QUÉ CON MI TÍO?
HA SIDO DEMASIADO, BELLEZA, ESPERA QUE ME VUELVA EL ALIENTO Y LES CONTARÉ TODO, TODO.
LA VOZ LE SALE QUEBRADA A DONALDO REYNOSO Y EL ALIENTO VUELVE A SU GARGUERO CON RUIDO DE FLEMA VERDE Y POR FIN, POSEÍDO POR LO VIVIDO, NARRA TODO LO QUE OCURRIÓ EN ESA NOCHE QUE NO SE ACABA NUNCA...
DICE MUCHAS COSAS: QUE DEBIÓ DAR A PEDRO UNA LECCIÓN DE HUMANIDAD CON FORMA DE PUÑO...
...QUE EL GRAN TÍTERE SABE DE ESTA HISTORIA DESGRACIADA HASTA EL COLOR DE LOS CALCETINES CON QUE EL MINISTRO DEL INTERIOR CONCURRÍA AL MOTEL CIÉNAGA A RETOZAR CON LA MALINCHE...
"Pero ¿cómo se enteró?" PREGUNTA LA MOSQUITA MUERTA DE LA FALSA ARDOR CON LA VOZ MELIFLUA Y AGRIETADA...
"SE LO DIJO EL IGUANA" RECONOCE DONALDO Y ENCIENDE UN CIGARRILLO Y PIENSA MIENTRAS MELITÓN, TRÉMULO, VACILANTE, CASI PARKINSONIANO, PROPONE UNA IDEA QUE DEMUESTRA CUÁNTO AMA SU CUELLO ARRUGADO DE GALLO SOLTERÓN, Y MEJOR ESCÚCHENLO USTEDES MISMOS, PS.
LOS ACONTECIMIENTOS SE PRECIPITAN. ABISMOS INSONDABLES PRETENDEN DEVORARNOS. LA EXTRASENSORIAL PERCEPCIÓN DEL IGUANA BUSCA LA PISTA, Y POR LO VISTO SABE -AY- QUE TÚ, MUCHACHO, ESTÁS PROTEGIENDO A ESTA INFELIZ...
TENDRÉ QUE HACER CONTIGO LO QUE HICE CON ELLA

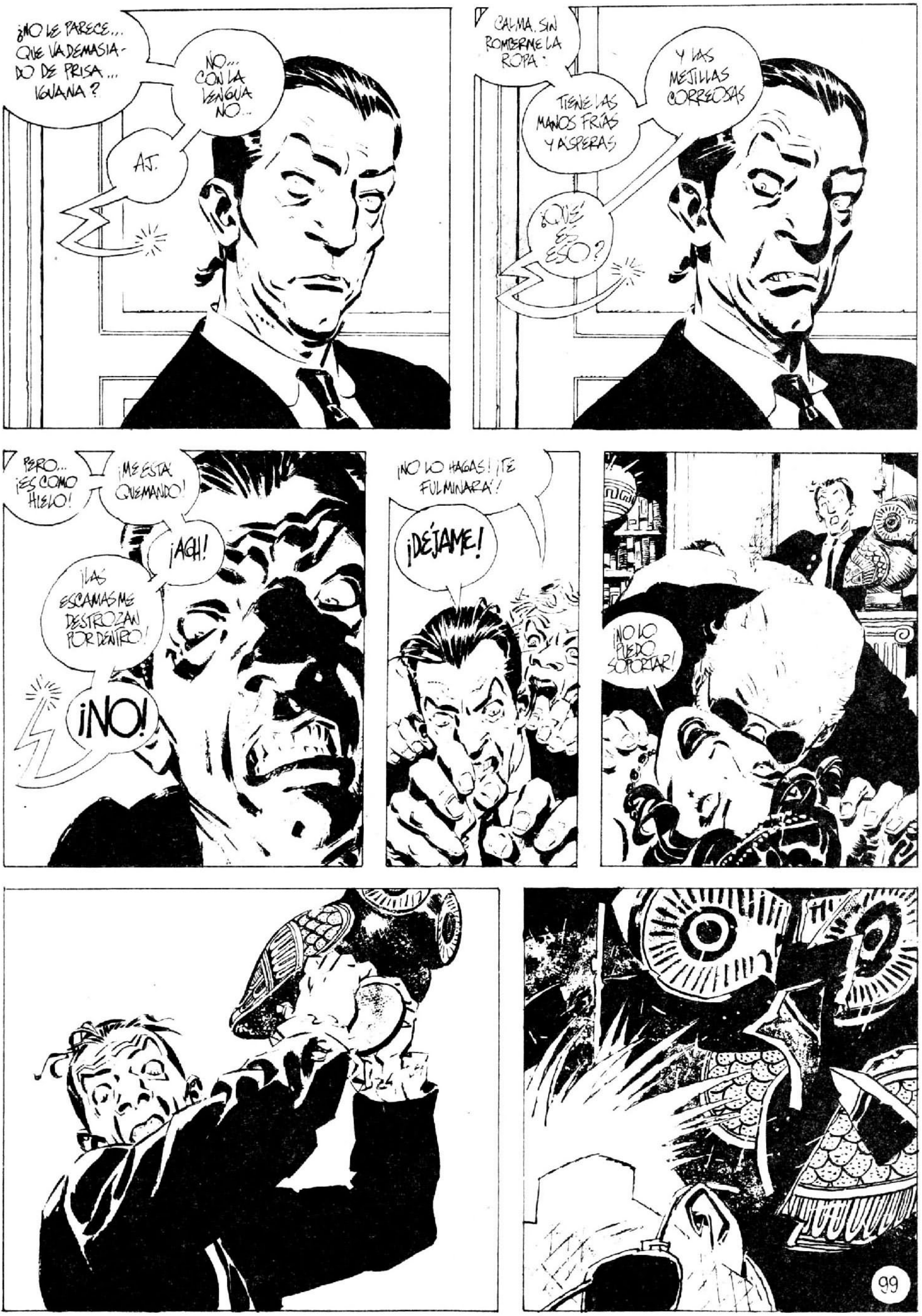

VEAMOS... TIENE QUE ESTAR POR AQUÍ. TÚ, DESVÍSTETE. RÁPIDO.
ESTE TRAJE HA SIDO HECHO PARA TU ESTAMPA
Y ESTE FIJADOR PARA DOMEÑAR TUS RIZOS REBELDES
BRINCATO
Y ESTA NAVAJA, PARA ELIMINAR PELOSIDADES SUPERFLUAS.
¡YA ESTÁ, NO ERES MÁS DONALDO REYNOSO! TE HE CONVERTIDO, POR OBRA Y GRACIA DE MI TALENTO PARA CREAR PERSONAJES, EN PEPILLO LÓPEZ DEL CIBRIÁN Y LONGUEIRA, TAMBIÉN LLAMADO EL NIÑO DE FINISTERRE.
¡OH! ¡ÁNGELES DEL CIELO!
ESTOY MUY RIDÍCULO, ¿NO?
¡ESTÁS SOBERBIO, IDIOTA!
PARECES REALMENTE EL FAMOSO ACTOR ESPAÑOL QUE HA VENIDO A ENSAYAR MI OBRA "INFAMIA DE AMOR" JUNTO A LA COMEHOMBRES DE GUAYANA. ESCUCHA TU BREVE BIOGRAFÍA Y MEMORIZA SUS MATICES...
"TU PADRE, EL TORERO MINGUETE MURIÓ EN UNA MALA COGIDA QUE LE HIZO UN MIURA"

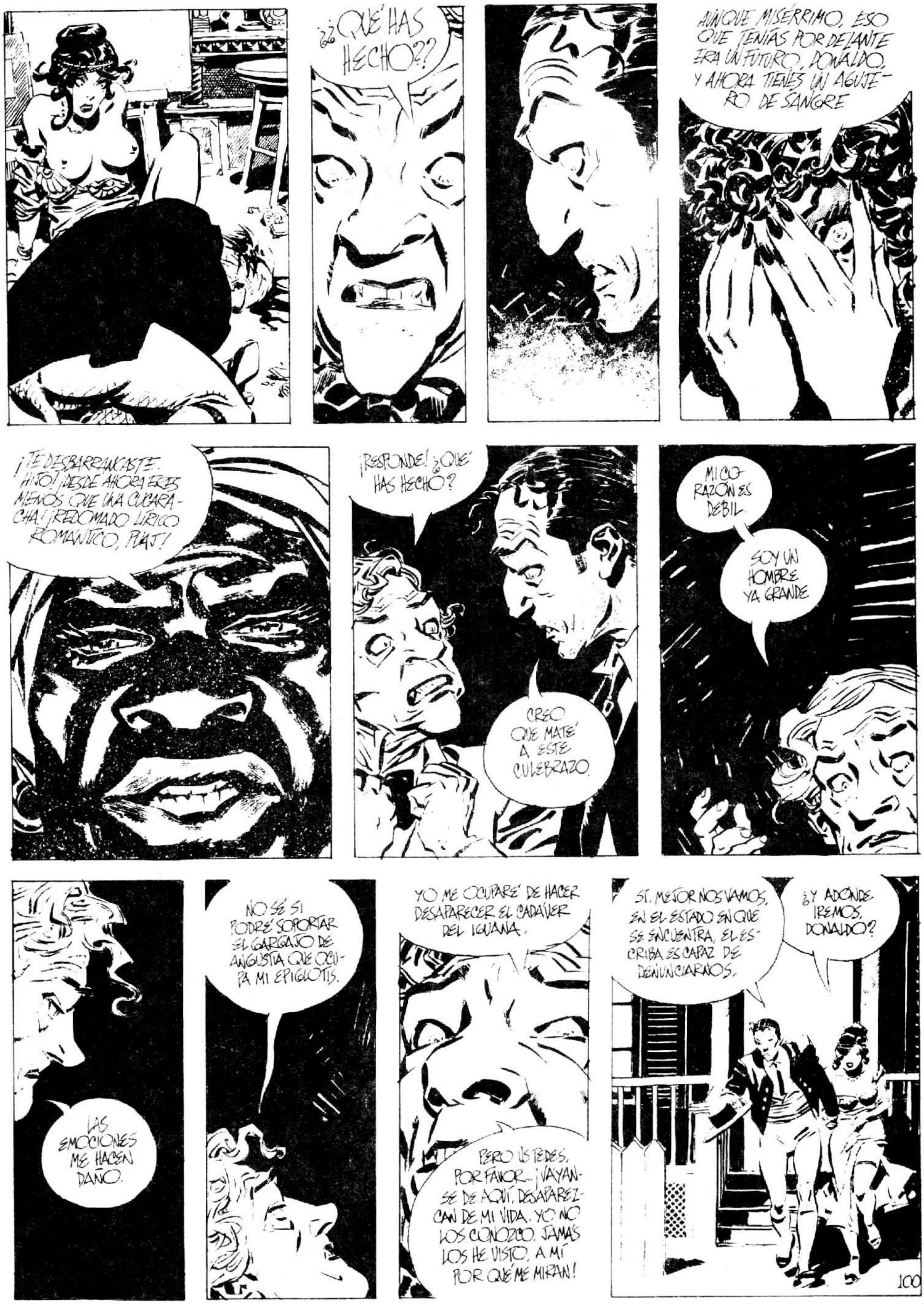

"LA MISERIA FUE TU COMPAÑERA PERMANENTE HASTA QUE, A LOS TRECE AÑOS..."
POBRECILLO. LO LLEVARÉ CONMIGO. NECESITA ALIMENTARSE.
"...TE ECHÓ EL OJO LA DUQUESA DEL MORRIÓN. NINFÓMANA E INFANTICIDA..."
"...QUE TE HIZO HOMBRE Y, COMO SU HOBBY ERA PRODUCIR PELÍCULAS CON FALSOS GITANOS, TE INTRODUJO EN EL MUNDO DEL ESPECTÁCULO."
"TRIUNFASTE, HICISTE PELÍCULAS CON SARITA MONTIEL Y FUISTE AMANTE DE AVA GARDNER, ESA GRINGA BOCONA QUE SIEMPRE FUE DÉBIL ANTE EL ENCANTO DEL MACHO HISPANO..."
GOD, WHAT A MAN.
SI EL IGUANA SE HA TRAGADO QUE MALINCHE NO ES MALINCHE, TAMBIÉN DEGLUTIRÁ ESTE BOCADO-GLUP-ESPERO.
TOC TOC
¿SERÁ EL IGUANA? NOMBRARLO LO ATRAE, MELITÓN.
LLAMAN A LA PUERTA.
VE... VERE... ...VEREMOS GASP...
¡AH!... ES SÓLO UN OFICIAL ARMADO HASTA LOS DIENTES... JE. MENOS MAL...
BUENAS NOCHES, SEÑOR BATES.
¿QUÉ PASA? ES TARDE...
HACE MUCHO QUE ES TARDE, Y ESE ES EL MOTIVO DE MI INTEMPESTIVA VISITA. EL GOBIERNO NECESITA EXPLICAR A LA POBLACIÓN POR QUÉ LA NOCHE NO DEJA PASO AL DÍA.
© C. TRILLO
Mandrafina 12/90

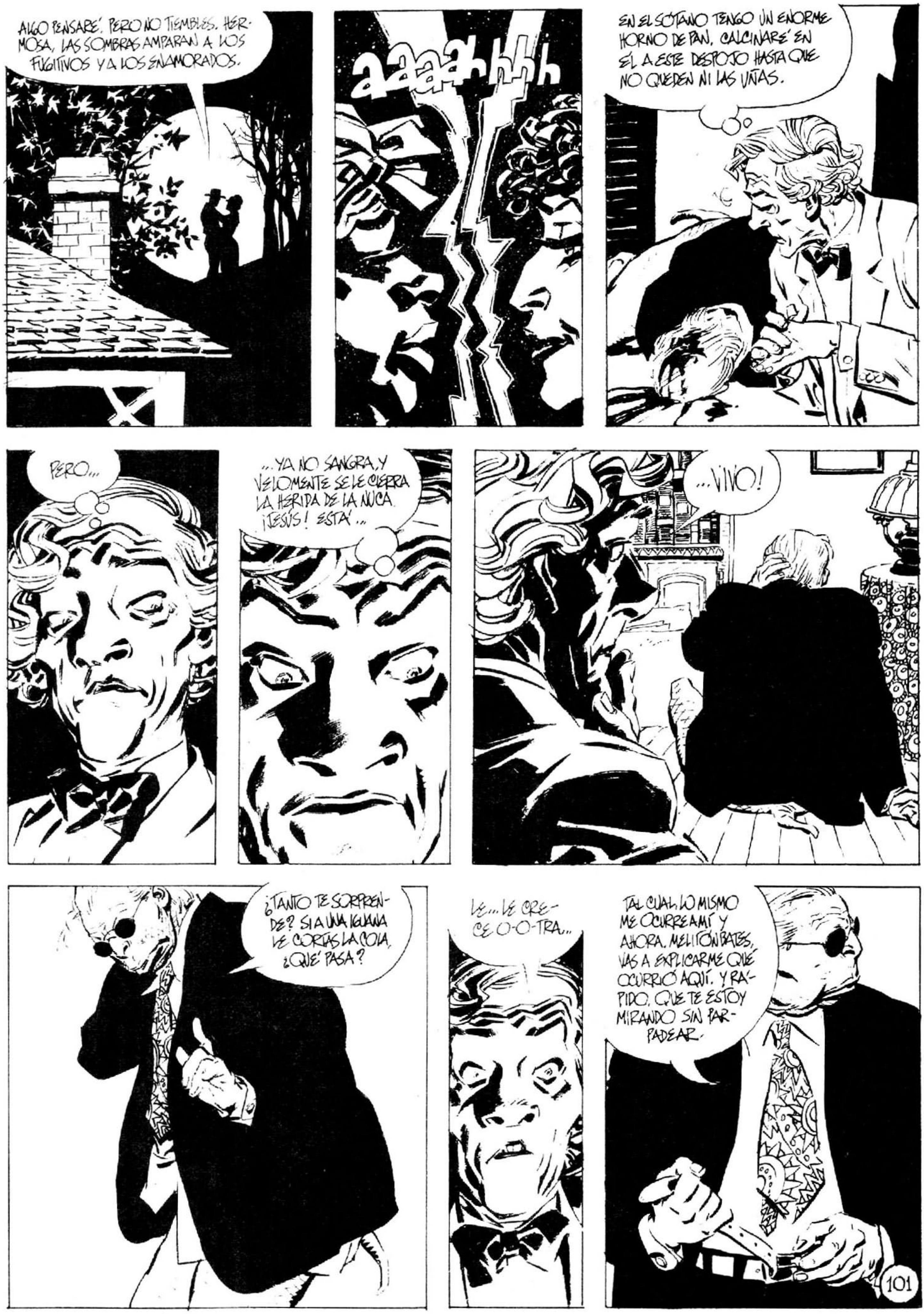

LOS CIENTÍFICOS NO SABEN A QUÉ ATRIBUIR EL FENÓMENO Y SEÑOR, Y EN LAS ALTAS ESFERAS DE LA COLONIA QUIEREN QUE USTED, CON LA FERTILIDAD DE SU CACUMEN, CREE UN MOTIVO QUE TRANQUILICE LOS ÁNIMOS SOLIVIANTADOS POR EL FENÓMENO.
DÉJAME PENSAR ¿A VER? SIEMPRE SE ME OCURRE ALGO ... HMMM... HMM...
¡LO TENGO! ESCUCHA.
PUEDEN DECIR QUE LA NOCHE SE RESISTE A PARTIR PORQUE LUEGO DE ELLA LLEGARÁ UN DÍA MUY ESPECIAL, MUY MÁGICO, Y LOS CELOS LA HACEN TRATAR DE DEMORAR EL ACONTECIMIENTO.
...Y EL DÍA QUE LLEGARÁ SERÁ DE GRANDES ANUNCIOS, DE NOTICIAS QUE LLENARÁN LOS CORAZONES DE ALBOROZO. ¡QUE NADIE SE ASUSTE! ¡QUE TODOS SE PREPAREN PARA UNA LLUVIA DE VENTURA. ALELUYA, ALELUYA!
¿Y CUÁLES SERÁN LOS ANUNCIOS DE ESE DÍA GLORIOSO SEÑOR?
CUANDO SALGA EL SOL LO PENSARÉ, AHORA CONFÓRMATE CON ESO. ADIÓS.
¡HA LOGRADO EMOCIONARME! ¡ES UN POETA!
TAC!

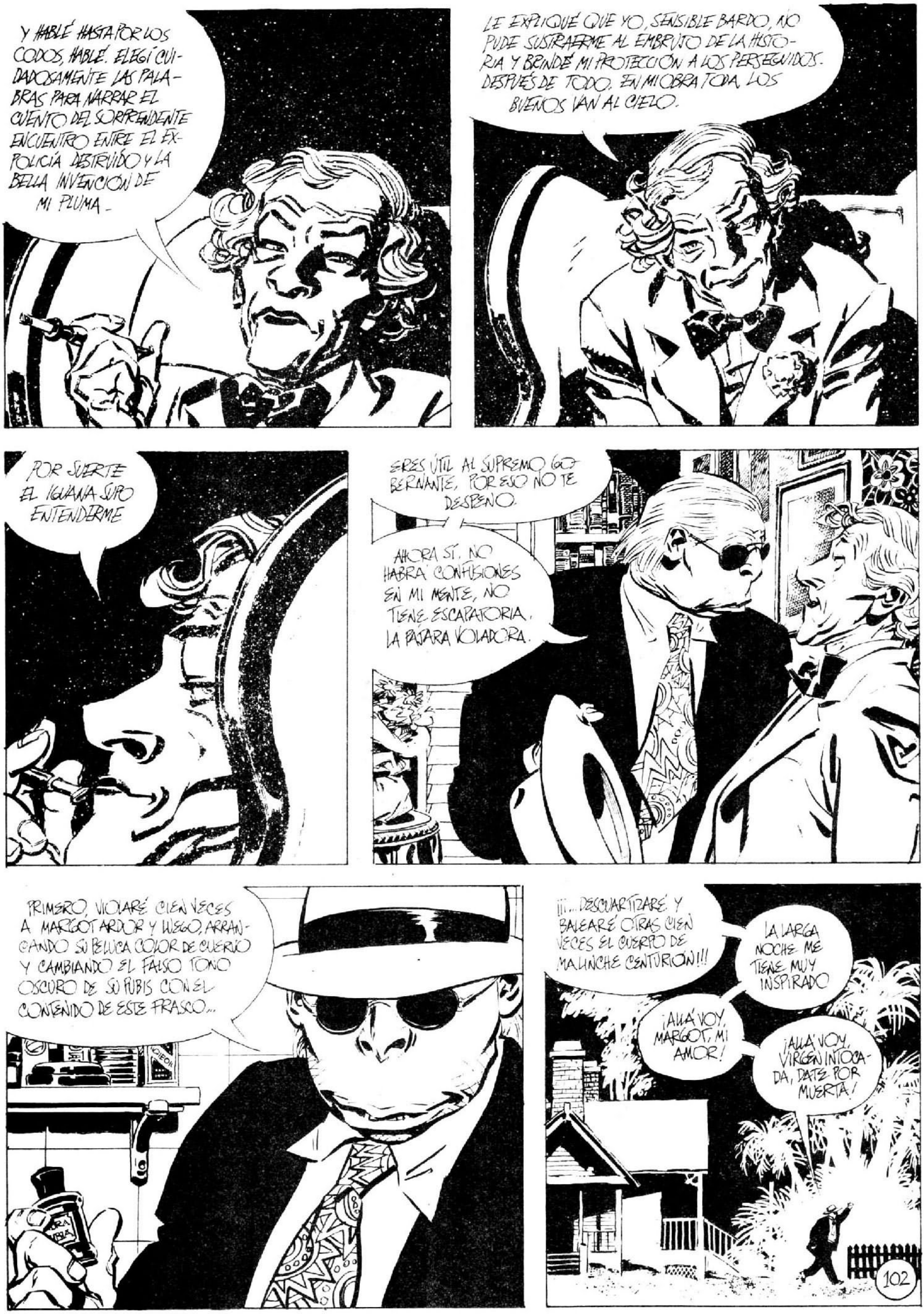

DEPO
"MIG
¡TAC!
SIGA SU RUTA, OFICIAL. NO LE HARÉ PREGUNTAS NI LO AUSCULTARÉ CON MIS OJOS DE HIELO. ESTA NOCHE ESTOY ENAMORADO.
VEN... MI CORAZÓN TE LLAMAAAAA...
FIU.
TOC
TOC
TOC

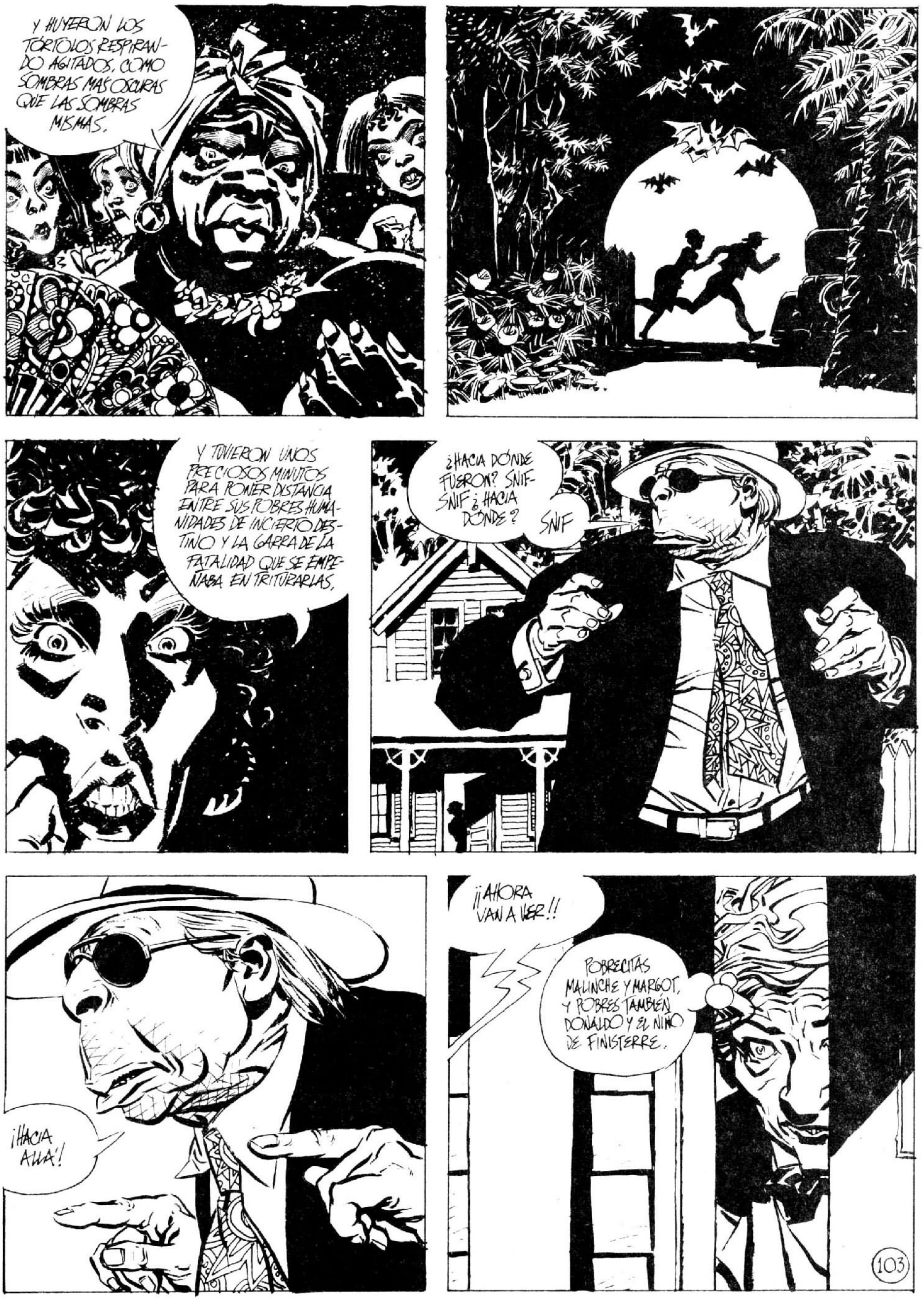

¡ES EL IGUANA! ¡AHORA SÍ! DEBERÁS SER COMPLACIENTE CON ÉL, MARGOT ARDOR! Y TÚ, PEPILLO, MUCHA CONTINENCIA, MUCHA POSTURA PARA SOPORTAR SU HURGUETEO VISUAL.
¡IGUANA! DICHOSAS LAS PUPILAS QUE LO VEN ¡JUSTAMENTE COMENTÁBAMOS CON MARGOT CUÁN IMPRESIONANTE ES SU PERSONALIDAD!
AJÁ, TAMBIÉN YO QUEDÉ IMPRESIONADO POR ELLA. ¿DÓNDE ESTÁ?
AQUÍ MISMITO. ESTÁBAMOS ENSAYANDO EL SEGUNDO ACTO DE "INFAMIA DE AMOR"
¿Y ESTE AFEMINADO, QUIÉN ES?
PEPILLO LÓPEZ DEL CIBRIÁN Y LONGUEIRA, EL CÉLEBRE INTÉRPRETE HISPANO.
MJM.
POCO ME IMPORTA. LO ÚNICO QUE DESEO ES ESTAR A SOLAS CON MARGOT ARDOR. SALGAN DE AQUÍ LOS DOS...
VAMOS, DEJEMOS QUE HABLEN DE SUS COSAS.
PERO...
...LO QUE EL IGUANA QUIERE ES POSEERLA, AÚN CONTRA SU VOLUNTAD!
¡SH! NO ES LO MÁS GRAVE QUE PUEDE OCURRIR. DÉJALO DESFOGARSE QUE LUEGO SE IRÁ TRANQUILO Y NO ANDARÁ HUSMEANDO MÁS POR AQUÍ

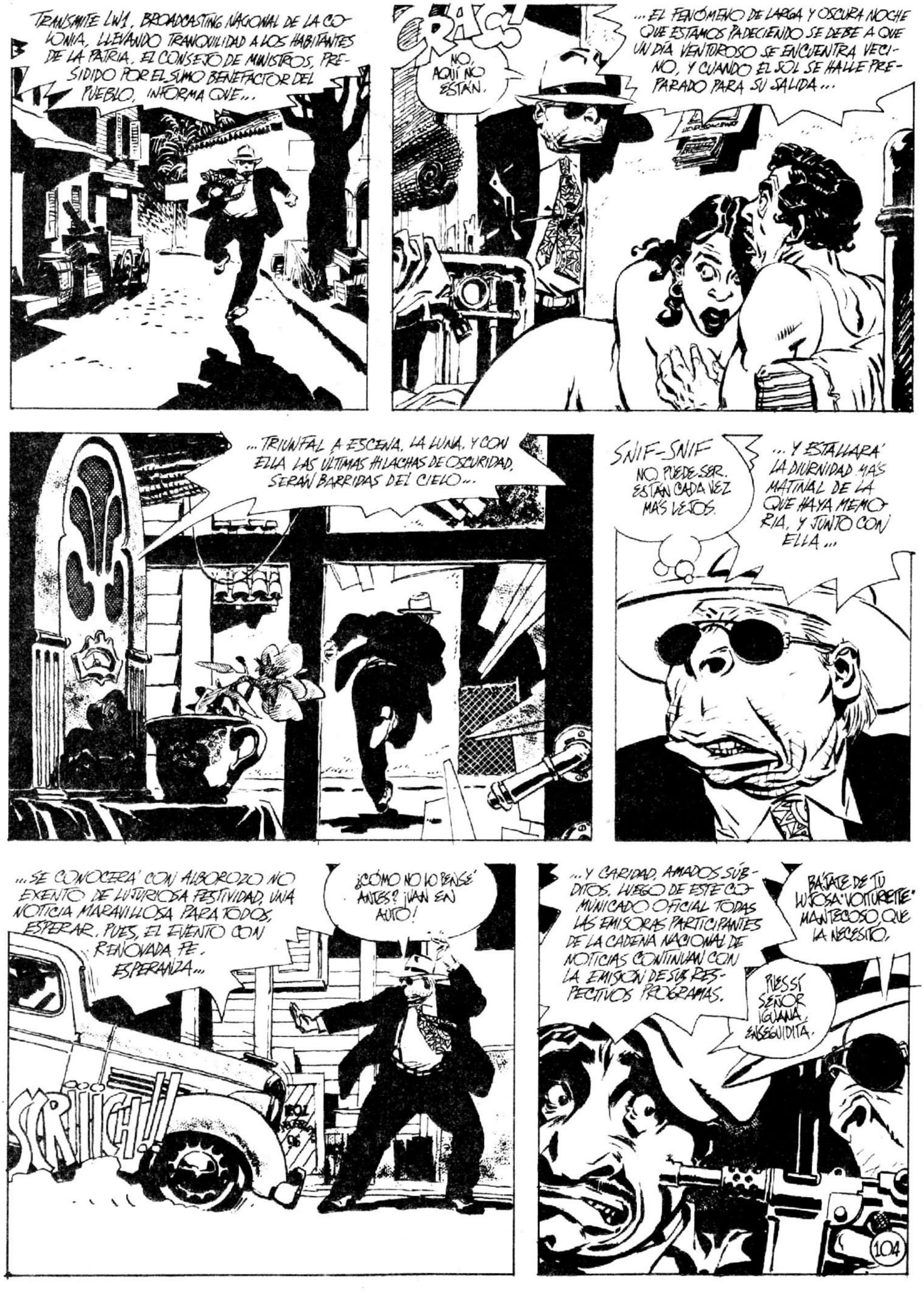

¿NO LE PARECE... QUE VA DEMASIADO DE PRISA... IGUANA?
NO... CON LA LENGUA NO...
AJ.
CALMA. SIN ROMPERME LA ROPA.
TIENE LAS MANOS FRÍAS Y ÁSPERAS
Y LAS MEJILLAS CORREOSAS
¿QUÉ ES ESO?
PERO... ¡ES COMO HIELO!
¡ME ESTÁ QUEMANDO!
¡AGH!
¡LAS ESCAMAS ME DESTROZAN POR DENTRO!
¡NO!
¡NO LO HAGAS! ¡TE FULMINARÁ!
¡DÉJAME!
¡NO LO PUEDO SOPORTAR!

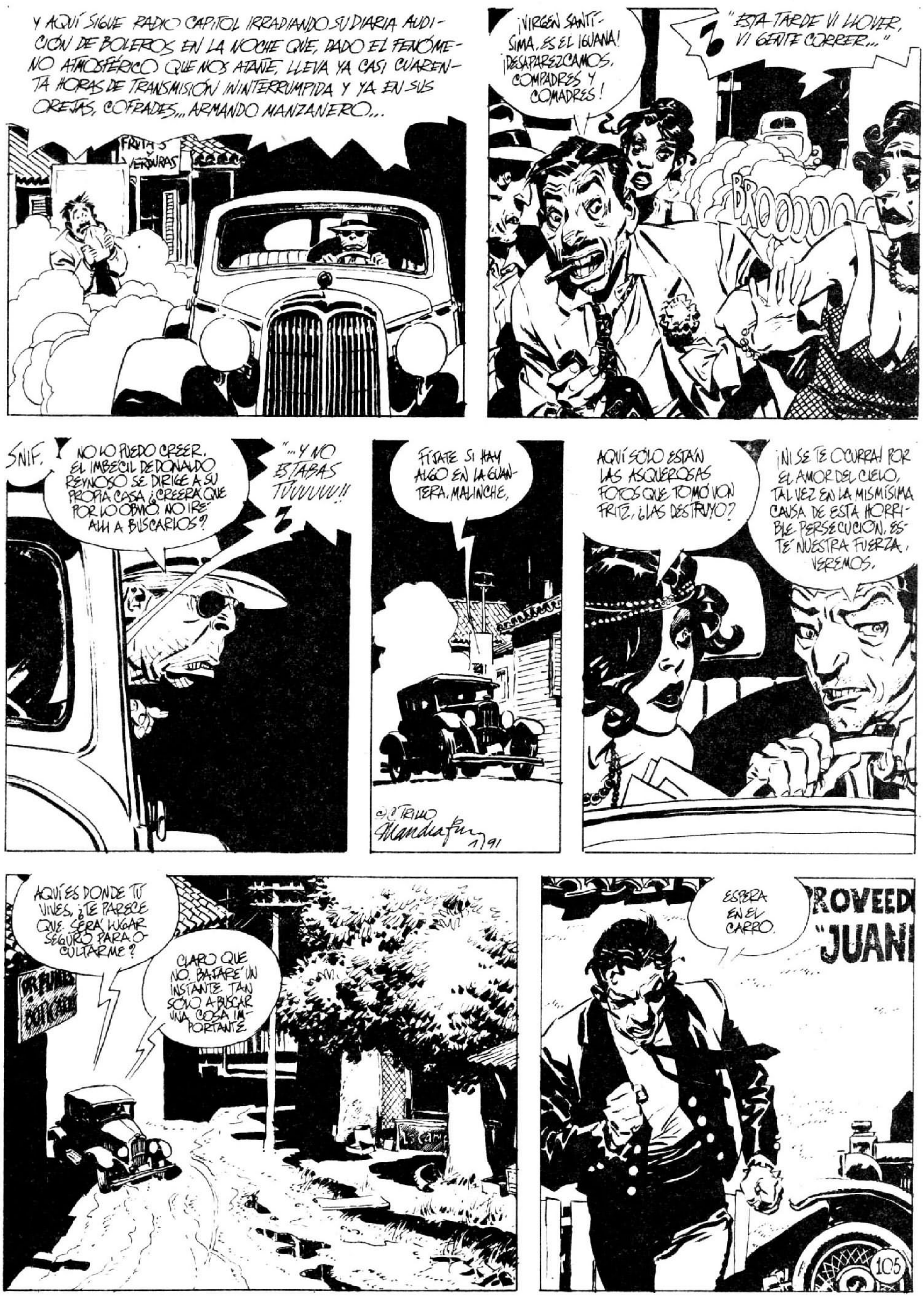

¿¿QUÉ HAS HECHO??
AUNQUE MISÉRRIMO, ESO QUE TENÍAS POR DELANTE ERA UN FUTURO, DONALDO, Y AHORA TIENES UN AGUJERO DE SANGRE
¡TE DESBARRANCASTE, HIJO! ¡DESDE AHORA ERES MENOS QUE UNA CUCARACHA! ¡REDOMADO LÍRICO ROMÁNTICO, PUAJ!
¡RESPONDE! ¿QUÉ HAS HECHO?
CREO QUE MATÉ A ESTE CULEBRAZO.
MI CORAZÓN ES DÉBIL.
SOY UN HOMBRE YA GRANDE
LAS EMOCIONES ME HACEN DAÑO.
NO SÉ SI PODRÉ SOPORTAR EL GARGAJO DE ANGUSTIA QUE OCUPA MI EPIGLOTIS.
YO ME OCUPARÉ DE HACER DESAPARECER EL CADÁVER DEL IGUANA.
PERO USTEDES, POR FAVOR... ¡VÁYANSE DE AQUÍ, DESAPAREZCAN DE MI VIDA. YO NO LOS CONOZCO. JAMÁS LOS HE VISTO. A MÍ POR QUÉ ME MIRAN!
SÍ, MEJOR NOS VAMOS, EN EL ESTADO EN QUE SE ENCUENTRA, EL ESCRIBA ES CAPAZ DE DENUNCIARNOS.
¿Y ADÓNDE IREMOS, DONALDO?

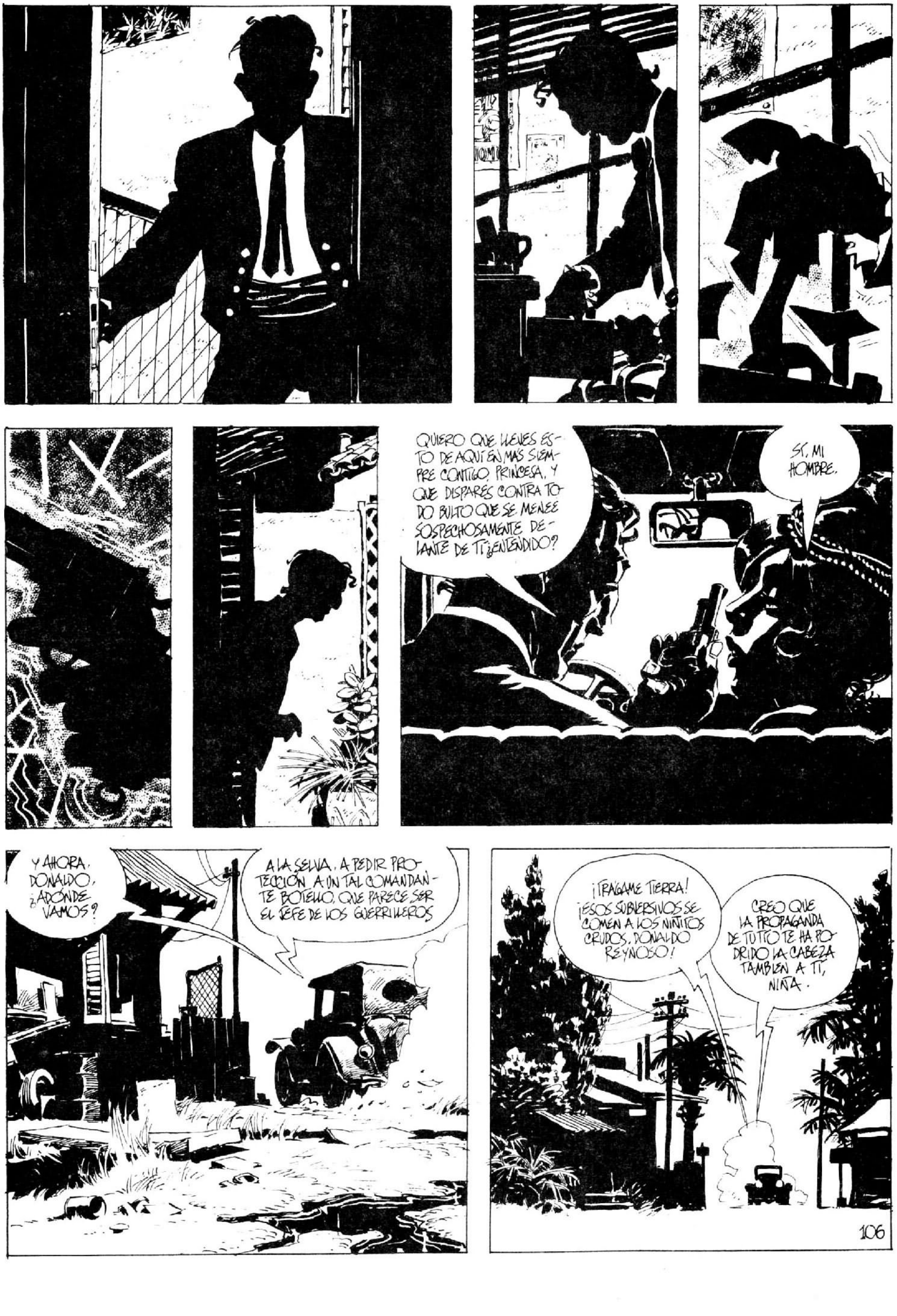

ALGO PENSARÉ. PERO NO TIEMBLES, HERMOSA, LAS SOMBRAS AMPARAN A LOS FUGITIVOS Y A LOS ENAMORADOS.
aaaahhhh
EN EL SÓTANO TENGO UN ENORME HORNO DE PAN. CALCINARÉ EN ÉL A ESTE DESPOJO HASTA QUE NO QUEDEN NI LAS UÑAS.
PERO...
...YA NO SANGRA, Y VELOMENTE SE LE CIERRA LA HERIDA DE LA NUCA. ¡JESÚS! ESTÁ...
...¡VIVO!
¿TANTO TE SORPRENDE? SI A UNA IGUANA LE CORTAS LA COLA, ¿QUÉ PASA?
LE... LE CRECE O-O-TRA...
TAL CUAL, LO MISMO ME OCURRE A MÍ Y AHORA, MELITÓN BATES, VAS A EXPLICARME QUÉ OCURRIÓ AQUÍ. Y RÁPIDO, QUE TE ESTOY MIRANDO SIN PARPADEAR.

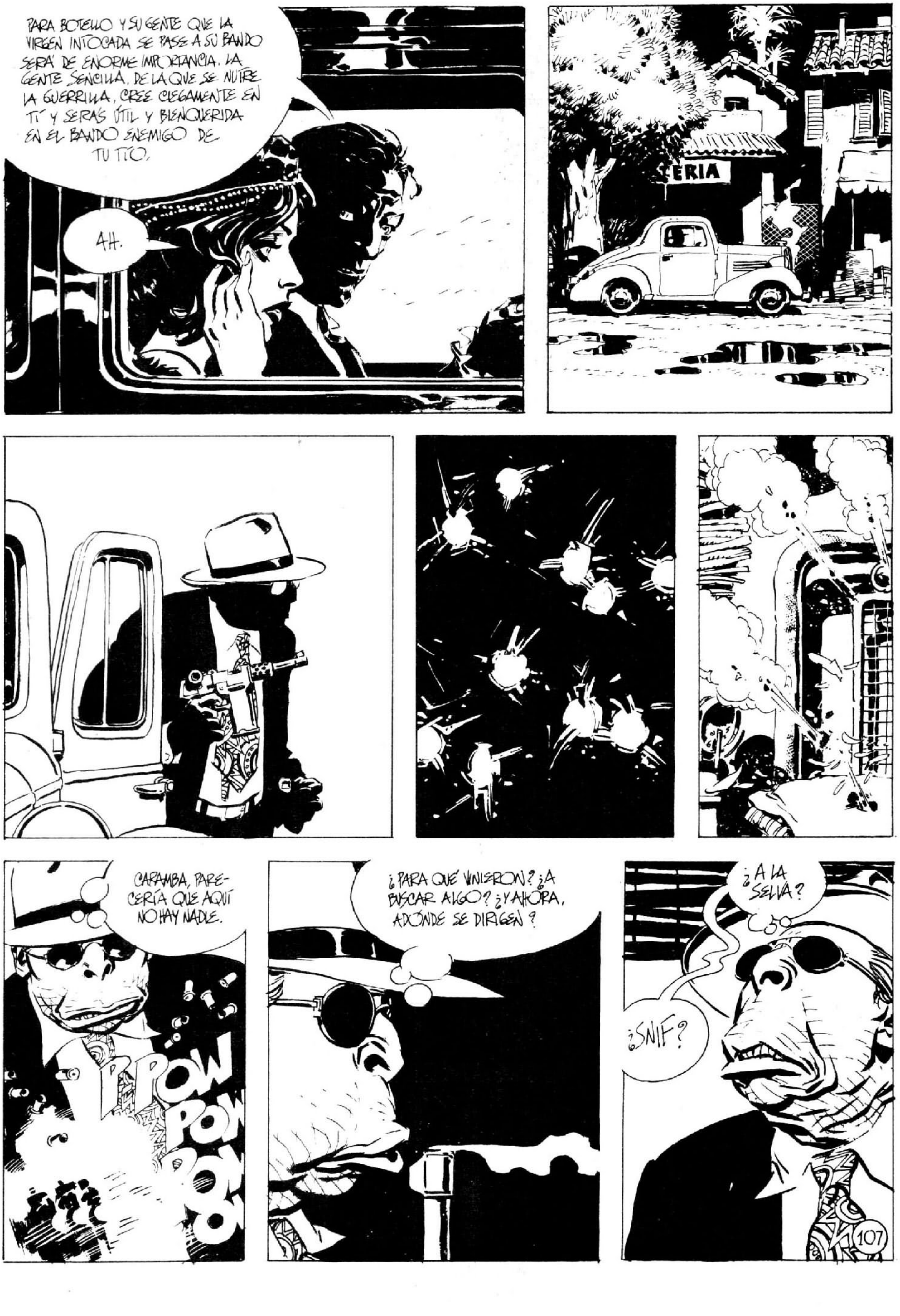

Y HABLÉ HASTA POR LOS CODOS, HABLÉ. ELEGÍ CUIDADOSAMENTE LAS PALABRAS PARA NARRAR EL CUENTO DEL SORPRENDENTE ENCUENTRO ENTRE EL EX-POLICÍA DESTRUÍDO Y LA BELLA INVENCIÓN DE MI PLUMA.
LE EXPLIQUÉ QUE YO, SENSIBLE BARDO, NO PUDE SUSTRAERME AL EMBRUJO DE LA HISTORIA Y BRINDÉ MI PROTECCIÓN A LOS PERSEGUIDOS. DESPUÉS DE TODO, EN MI OBRA TODA, LOS BUENOS VAN AL CIELO.
POR SUERTE EL IGUANA SUPO ENTENDERME
ERES ÚTIL AL SUPREMO GOBERNANTE, POR ESO NO TE DESPEÑO.
AHORA SÍ, NO HABRÁ CONFUSIONES EN MI MENTE, NO TIENE ESCAPATORIA LA PÁJARA VOLADORA.
PRIMERO, VIOLARÉ CIEN VECES A MARGOT ARDOR Y LUEGO, ARRANCANDO SU PELUCA COLOR DE CUERVO Y CAMBIANDO EL FALSO TONO OSCURO DE SU PUBIS CON EL CONTENIDO DE ESTE FRASCO...
¡¡¡...DESCUARTIZARÉ Y BALEARÉ OTRAS CIEN VECES EL CUERPO DE MALINCHE CENTURIÓN!!!
LA LARGA NOCHE ME TIENE MUY INSPIRADO
¡ALLÁ VOY, MARGOT, MI AMOR!
¡ALLÁ VOY, VIRGEN INTOCADA, DATE POR MUERTA!

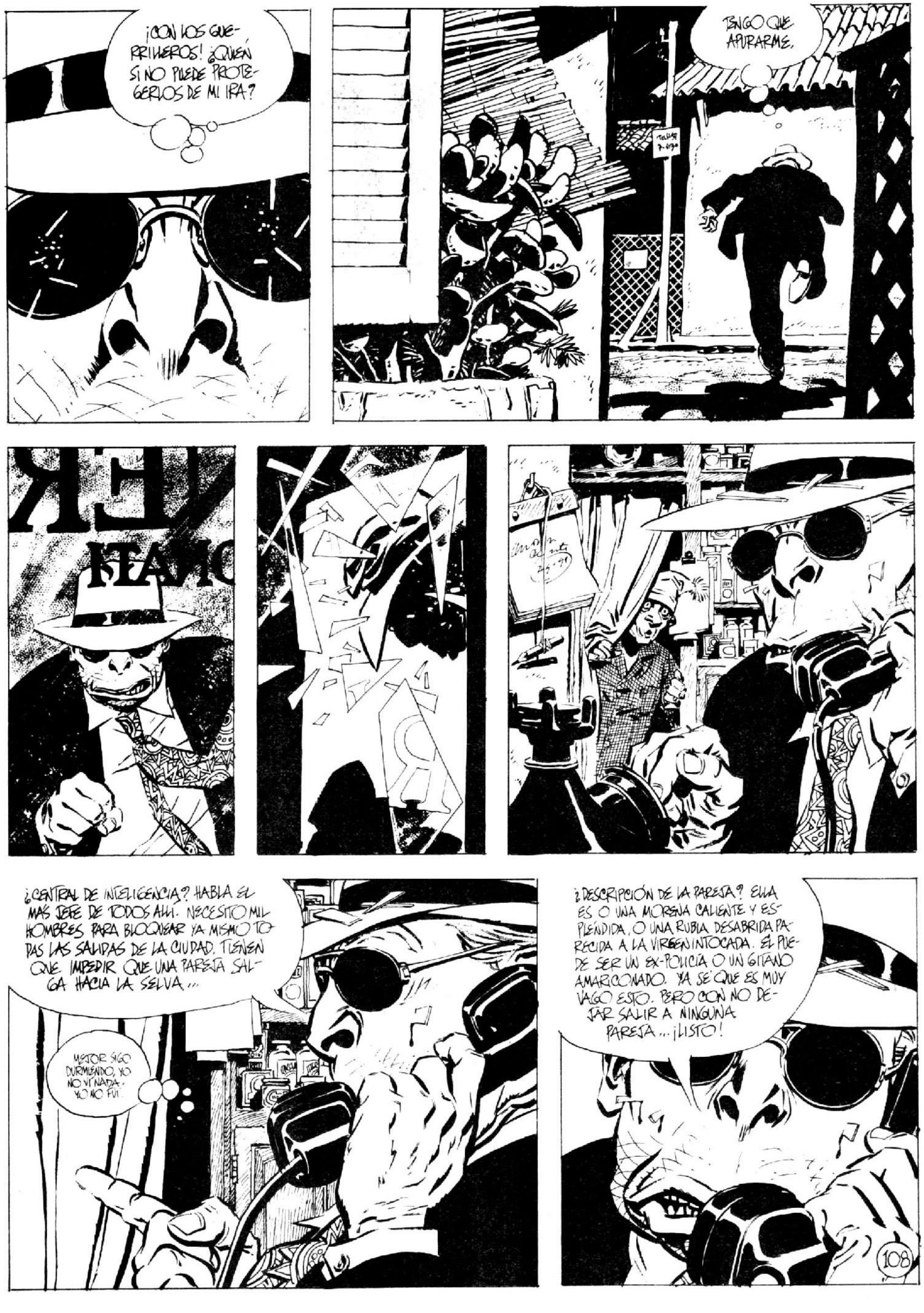

Y HUYERON LOS TÓRTOLOS RESPIRANDO AGITADOS, COMO SOMBRAS MÁS OSCURAS QUE LAS SOMBRAS MISMAS.
Y TUVIERON UNOS PRECIOSOS MINUTOS PARA PONER DISTANCIA ENTRE SUS POBRES HUMANIDADES DE INCIERTO DESTINO Y LA GARRA DE LA FATALIDAD QUE SE EMPEÑABA EN TRITURARLAS.
¿HACIA DÓNDE FUERON? SNIF-SNIF ¿HACIA DÓNDE?
SNIF
¡HACIA ALLÁ!
¡¡AHORA VAN A VER!!
POBRECITAS MALINCHE Y MARGOT, Y POBRES TAMBIÉN DONALDO Y EL NIÑO DE FINISTERRE.

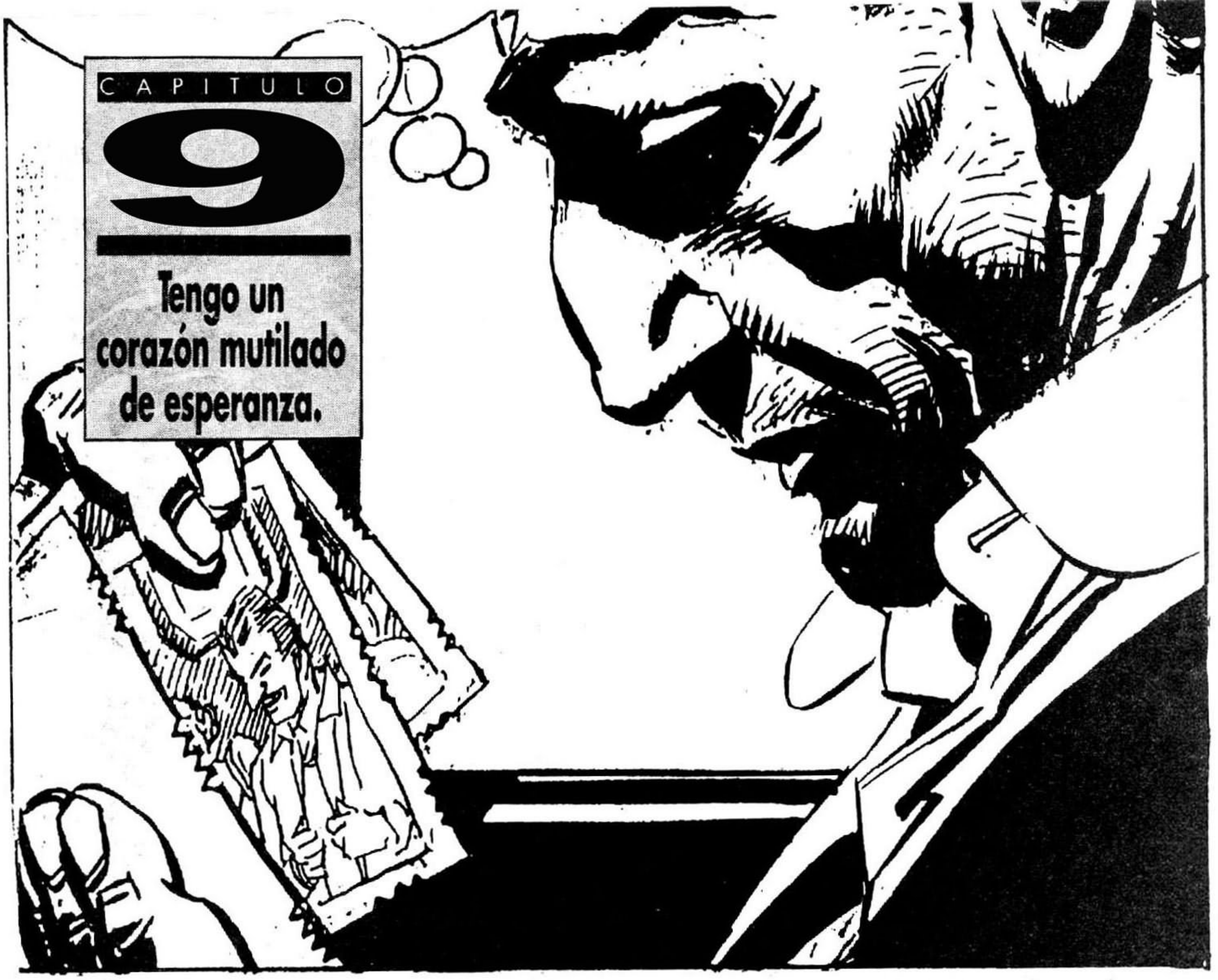

TRANSMITE LW1, BROADCASTING NACIONAL DE LA COLONIA, LLEVANDO TRANQUILIDAD A LOS HABITANTES DE LA PATRIA. EL CONSEJO DE MINISTROS, PRESIDIDO POR EL SUMO BENEFACTOR DEL PUEBLO, INFORMA QUE...
CRAC!
NO, AQUÍ NO ESTÁN.
...EL FENÓMENO DE LARGA Y OSCURA NOCHE QUE ESTAMOS PADECIENDO SE DEBE A QUE UN DÍA VENTUROSO SE ENCUENTRA VECINO, Y CUANDO EL SOL SE HALLE PREPARADO PARA SU SALIDA...
...TRIUNFAL A ESCENA. LA LUNA, Y CON ELLA LAS ULTIMAS HILACHAS DE OSCURIDAD, SERÁN BARRIDAS DEL CIELO...
SNIF-SNIF
NO PUEDE SER. ESTÁN CADA VEZ MÁS LEJOS.
...Y ESTALLARÁ LA DIURNIDAD MÁS MATINAL DE LA QUE HAYA MEMORIA, Y JUNTO CON ELLA...
...SE CONOCERÁ CON ALBOROZO NO EXENTO DE LUJURIOSA FESTIVIDAD, UNA NOTICIA MARAVILLOSA PARA TODOS. ESPERAR. PUES, EL EVENTO CON RENOVADA FE. ESPERANZA...
¿CÓMO NO LO PENSÉ ANTES? ¡VAN EN AUTO!
SCRIIICH!!
...Y CARIDAD, AMADOS SÚBDITOS. LUEGO DE ESTE COMUNICADO OFICIAL TODAS LAS EMISORAS PARTICIPANTES DE LA CADENA NACIONAL DE NOTICIAS CONTINUAN CON LA EMISIÓN DE SUS RESPECTIVOS PROGRAMAS.
BÁJATE DE TU LUJOSA "VOITURETTE" MANTECOSO, QUE LA NECESITO.
PUES SÍ SEÑOR IGUANA, ENSEGUIDITA.


Y AQUÍ SIGUE RADIO CAPITOL IRRADIANDO SU DIARIA AUDICIÓN DE BOLEROS EN LA NOCHE QUE, DADO EL FENÓMENO ATMOSFÉRICO QUE NOS ATAÑE, LLEVA YA CASI CUARENTA HORAS DE TRANSMISIÓN ININTERRUMPIDA Y YA EN SUS OREJAS, COFRADES,,, ARMANDO MANZANERO,,,
FRUTAS Y VERDURAS
¡VIRGEN SANTÍSIMA, ES EL IGUANA! ¡DESAPAREZCAMOS, COMPADRES Y COMADRES!
"ESTA TARDE VI LLOVER, VI GENTE CORRER..."
BROOOOOO
SNIF.
NO LO PUEDO CREER. EL IMBECIL DE DONALDO REYNOSO SE DIRIGE A SU PROPIA CASA ¿CREERÁ QUE POR LO OBVIO, NO IRÉ ALLÍ A BUSCARLOS?
"... Y NO ESTABAS TÚUUUUU!!
FÍJATE SI HAY ALGO EN LA GUANTERA, MALINCHE,
© C. TRILLO
Mandrafina 1/91
AQUÍ SÓLO ESTÁN LAS ASQUEROSAS FOTOS QUE TOMÓ VON FRITZ, ¿LAS DESTRUYO?
¡NI SE TE OCURRA! POR EL AMOR DEL CIELO, TAL VEZ EN LA MISMÍSIMA CAUSA DE ESTA HORRIBLE PERSECUCIÓN, ESTÉ NUESTRA FUERZA, VEREMOS,
AQUÍ ES DONDE TÚ VIVES, ¿TE PARECE QUE SERÁ LUGAR SEGURO PARA OCULTARME?
CLARO QUE NO. BAJARÉ UN INSTANTE TAN SÓLO A BUSCAR UNA COSA IMPORTANTE
ESPERA EN EL CARRO.
PROVEED
"JUAN


QUIERO QUE LLEVES ESTO DE AQUÍ EN MÁS SIEMPRE CONTIGO, PRINCESA, Y QUE DISPARES CONTRA TODO BULTO QUE SE MENEE SOSPECHOSAMENTE DELANTE DE TI ¿ENTENDIDO?
SÍ, MI HOMBRE.
Y AHORA, DONALDO, ¿ADÓNDE VAMOS?
A LA SELVA, A PEDIR PROTECCIÓN A UN TAL COMANDANTE BOTELLO, QUE PARECE SER EL JEFE DE LOS GUERRILLEROS
¡TRÁGAME TIERRA! ¡ESOS SUBVERSIVOS SE COMEN A LOS NIÑITOS CRUDOS, DONALDO REYNOSO!
CREO QUE LA PROPAGANDA DE TUTTO TE HA PODRIDO LA CABEZA TAMBIÉN A TI, NIÑA.


PARA BOTELLO Y SU GENTE QUE LA VIRGEN INTOCADA SE PASE A SU BANDO SERÁ DE ENORME IMPORTANCIA. LA GENTE SENCILLA, DE LA QUE SE NUTRE LA GUERRILLA, CREE CIEGAMENTE EN TÍ Y SERÁS ÚTIL Y BIENQUERIDA EN EL BANDO ENEMIGO DE TU TÍO.
AH.
ERIA
CARAMBA, PARECERÍA QUE AQUÍ NO HAY NADIE.
POW
POW
POW
¿PARA QUÉ VINIERON? ¿A BUSCAR ALGO? ¿Y AHORA, ADÓNDE SE DIRIGEN?
¿A LA SELVA?
¿SNIF?


¡CON LOS GUERRILLEROS! ¿QUIÉN SI NO PUEDE PROTEGERLOS DE MI IRA?
TENGO QUE APURARME.
¿CENTRAL DE INTELIGENCIA? HABLA EL MÁS JEFE DE TODOS ALLÍ. NECESITO MIL HOMBRES PARA BLOQUEAR YA MISMO TODAS LAS SALIDAS DE LA CIUDAD. TIENEN QUE IMPEDIR QUE UNA PAREJA SALGA HACIA LA SELVA...
MEJOR SIGO DURMIENDO, YO NO VI NADA. YO NO FUI.
¿DESCRIPCIÓN DE LA PAREJA? ELLA ES O UNA MORENA CALIENTE Y ESPLÉNDIDA, O UNA RUBIA DESABRIDA PARECIDA A LA VIRGEN INTOCADA. ÉL PUEDE SER UN EX-POLICÍA O UN GITANO AMARICONADO. YA SÉ QUE ES MUY VAGO ESTO. PERO CON NO DEJAR SALIR A NINGUNA PAREJA... ¡LISTO!



CAPITULO 9

Tengo un corazón mutilado de esperanza.

COSECHA VERDE

"Y aquí sigue Radio Capitol su diaria audición de boleros en la noche que, dado el fenómeno atmosférico que nos atañe, lleva ya casi cuarenta horas de transmisión ininterrumpida y ya en sus orejas, cofrades... ¡Armando Manzanero!", dice la radio.

Una noche que dura días, pasiones encontradísimas, intrigas prostibularias y el marco de una dictadura. Por alguna razón, la noche de Cosecha Verde dura días. Puede ser por distracción de sus autores, puede ser que a Mandrafina se le haya pasado por alto la luz diurna. Preferimos pensar que bajo toda dictadura el cielo es siempre negro y este es el caso.

La violencia se acumula, se acumula y, en la última entrega de Cosecha Verde se descarga, expandiéndose, salpicando las paredes de la habitación en que el lector se aproxima al desenlace.

"Todo es falso en las dictaduras", es la moraleja.

"Hasta las vírgenes" (sic).

Estamos convencidos de que con esta entrega terminamos de publicar la historieta latinoamericana más importante de los últimos tiempos, una historieta que seguramente deleitará a García Márquez, uno de nuestros más fervientes lectores.

Si Gabo dijo alguna vez que daba toda su obra por haber sido el autor de Pedro Navaja, creemos que Trillo y Mandrafina bien darían las suyas por haber escrito "Acompáñame Civil" de Juan Luis Guerra:

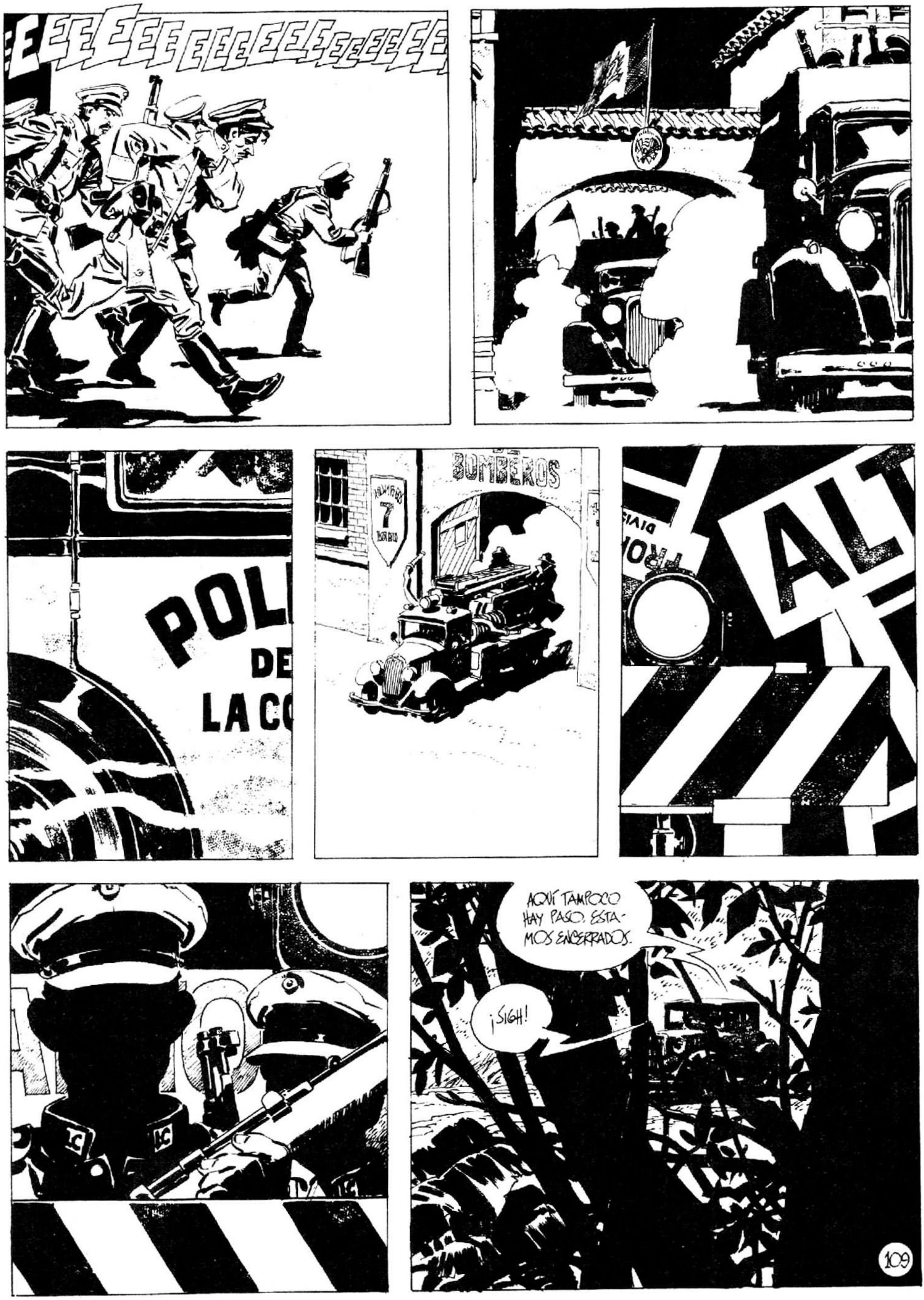
"Acompáñame civil / al destacamento / o resuelva desde aquí /
cómpreme el silencio / y olvídese de mí".

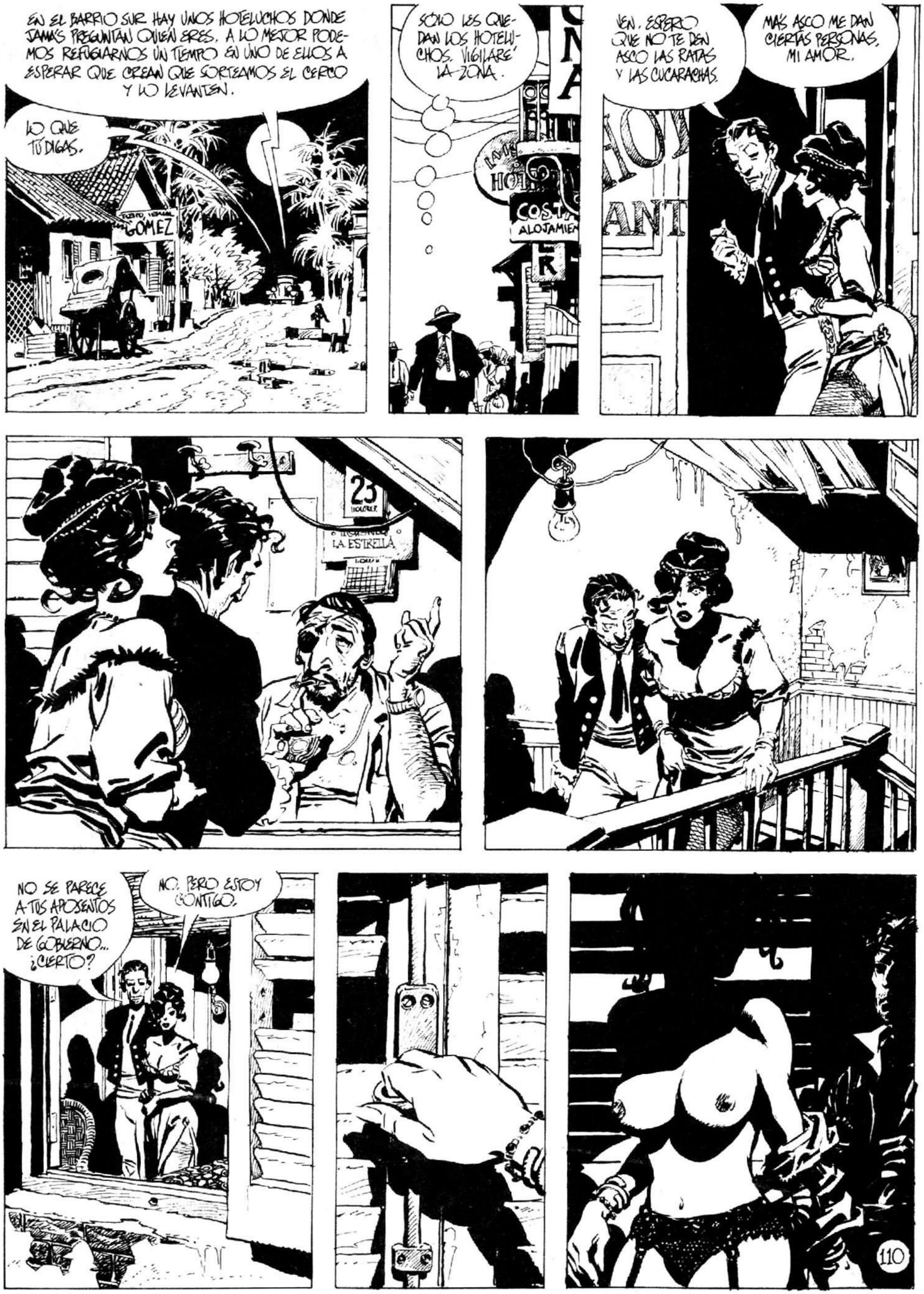
En síntesis, oye chico, nunca te arrepentirás de haber recibido esta historia de desencuentros amorosos y educación democrática en Latinoamérica.

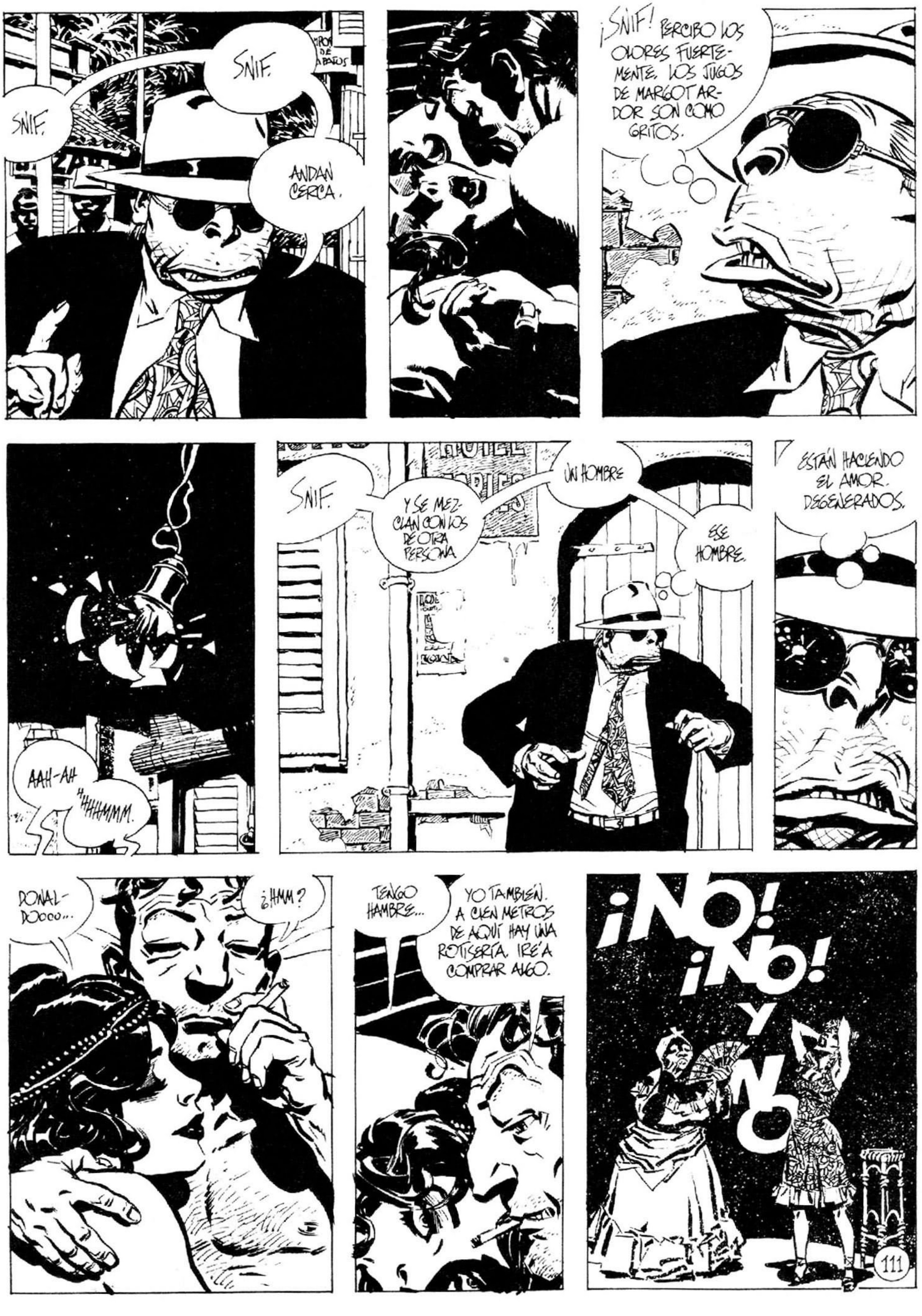
Que suenen las maracas.

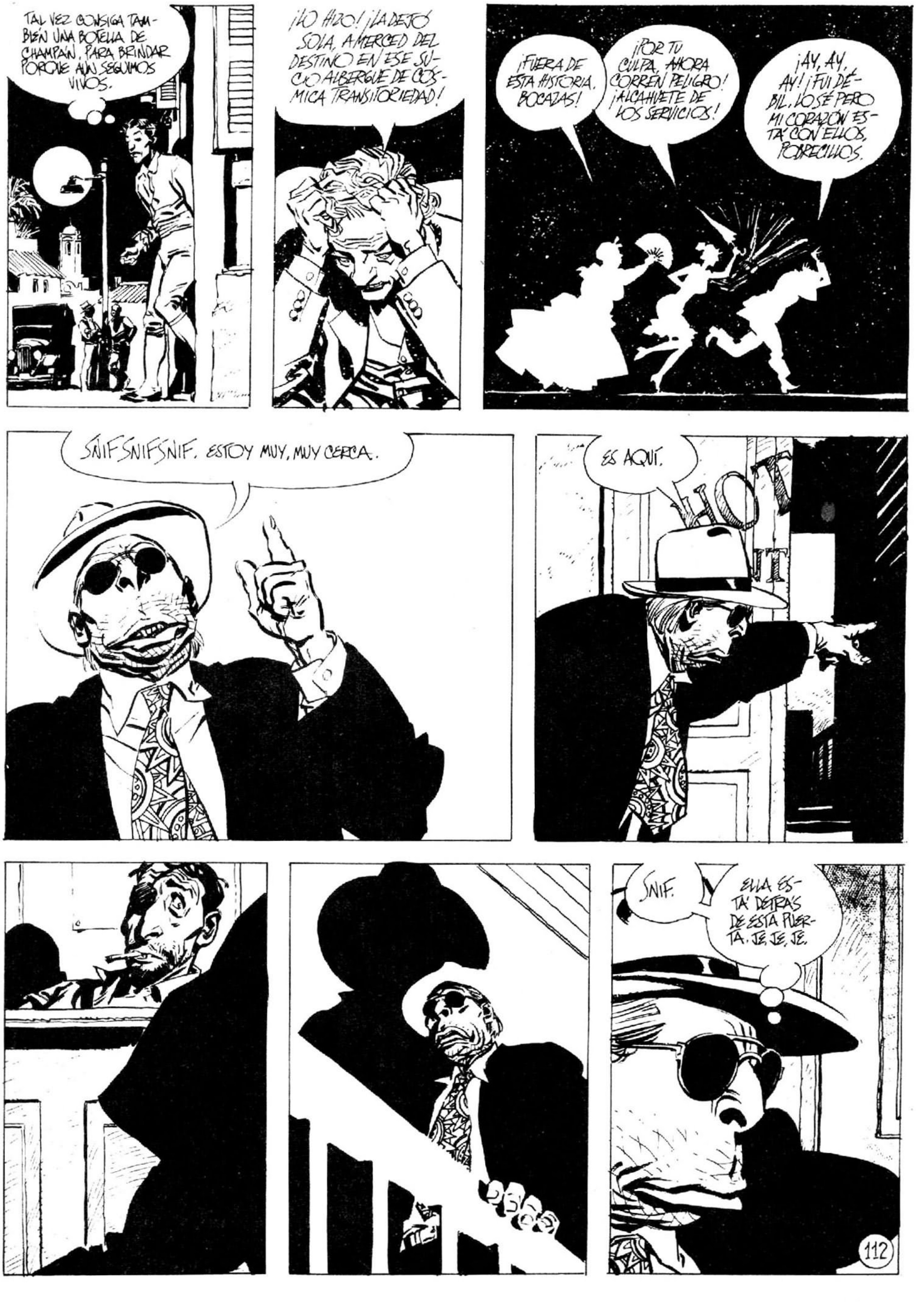
G.S.

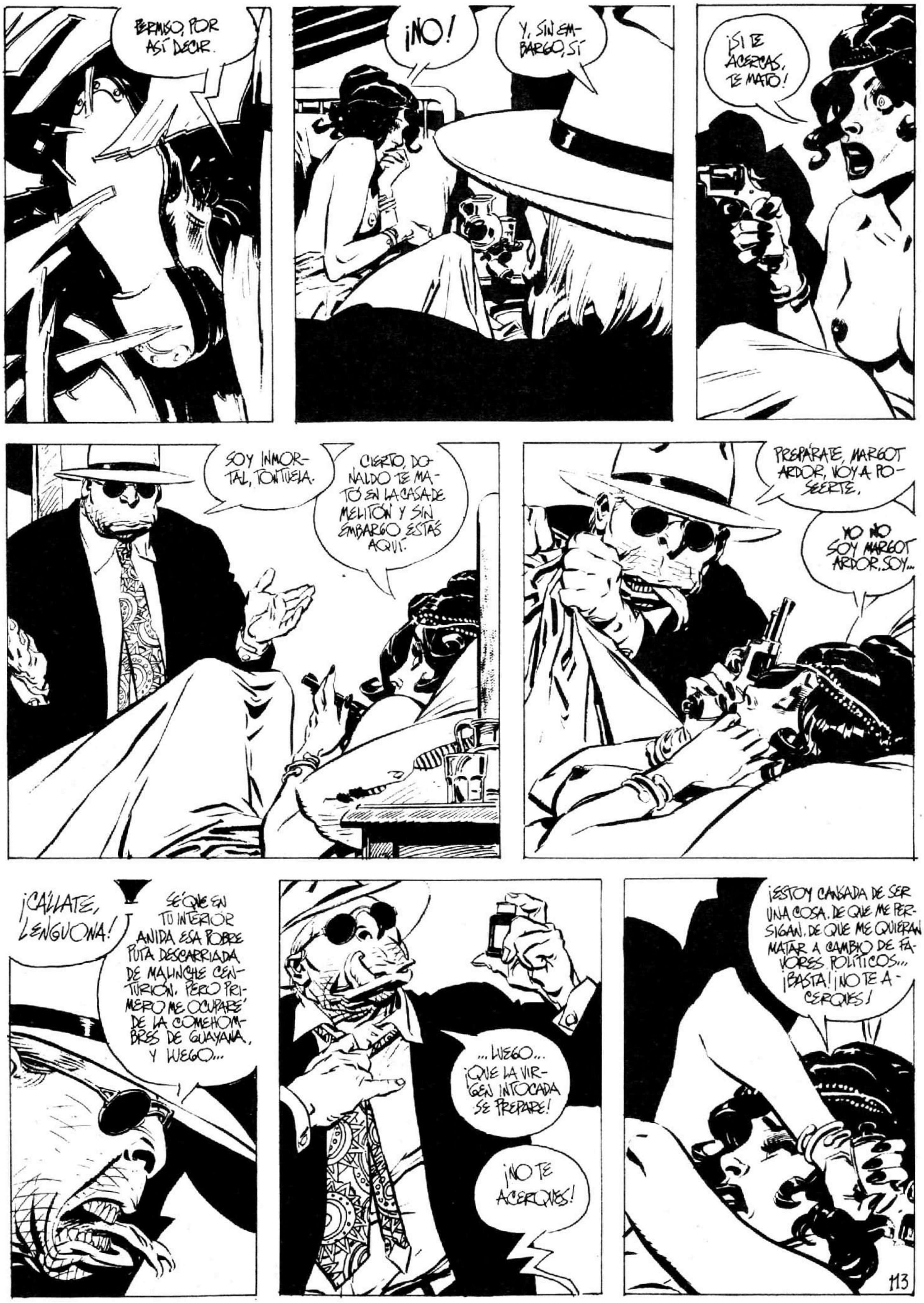
GUION: CARLOS TRILLO / DIBUJOS: CACHO MANDRAFINA

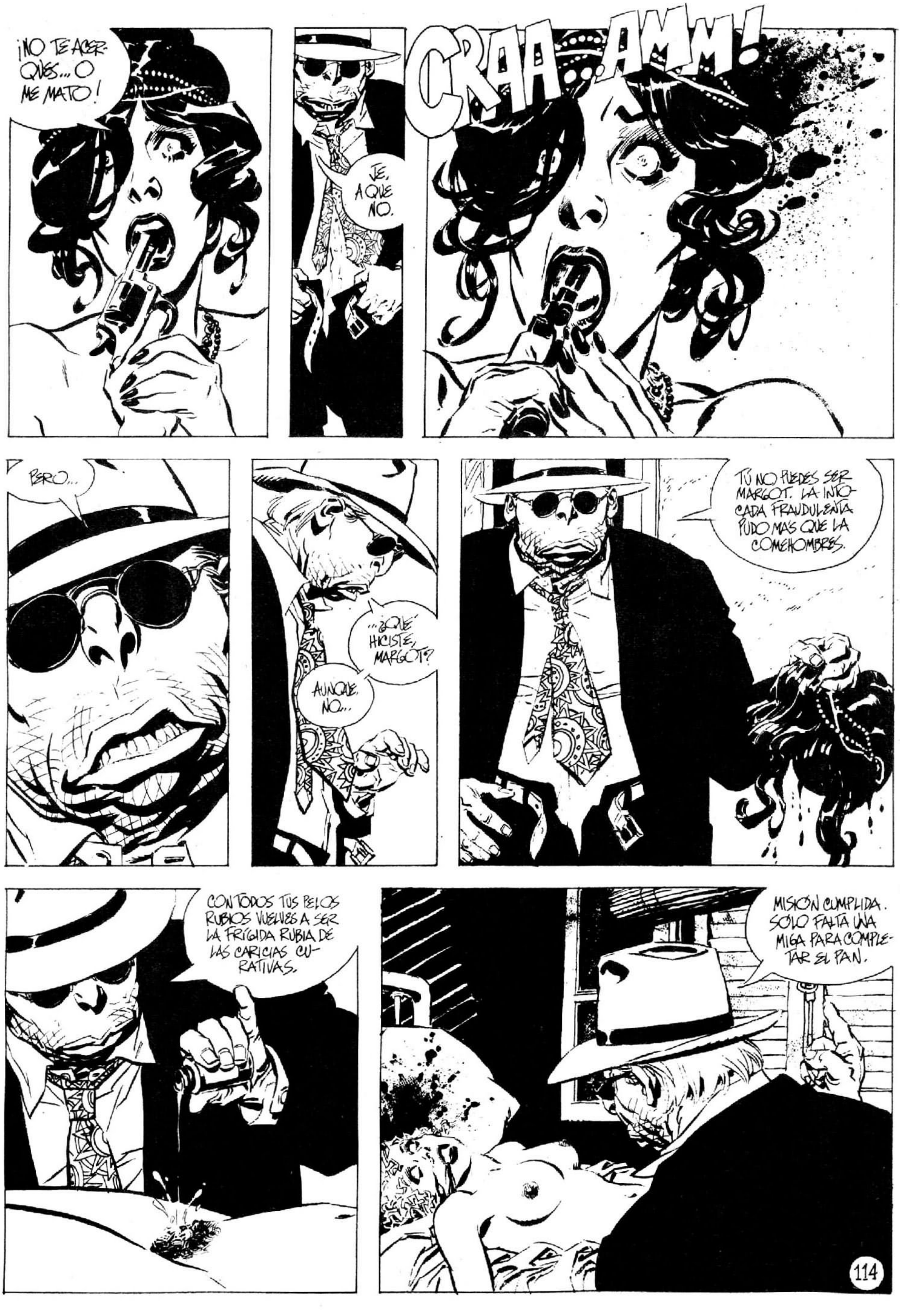

EEEEEEEEEEEEEEEEEE
BOMBEROS
7
POLI
DE
LA CO
ALT
AQUÍ TAMPOCO HAY PASO. ESTAMOS ENCERRADOS.
¡SIGH!

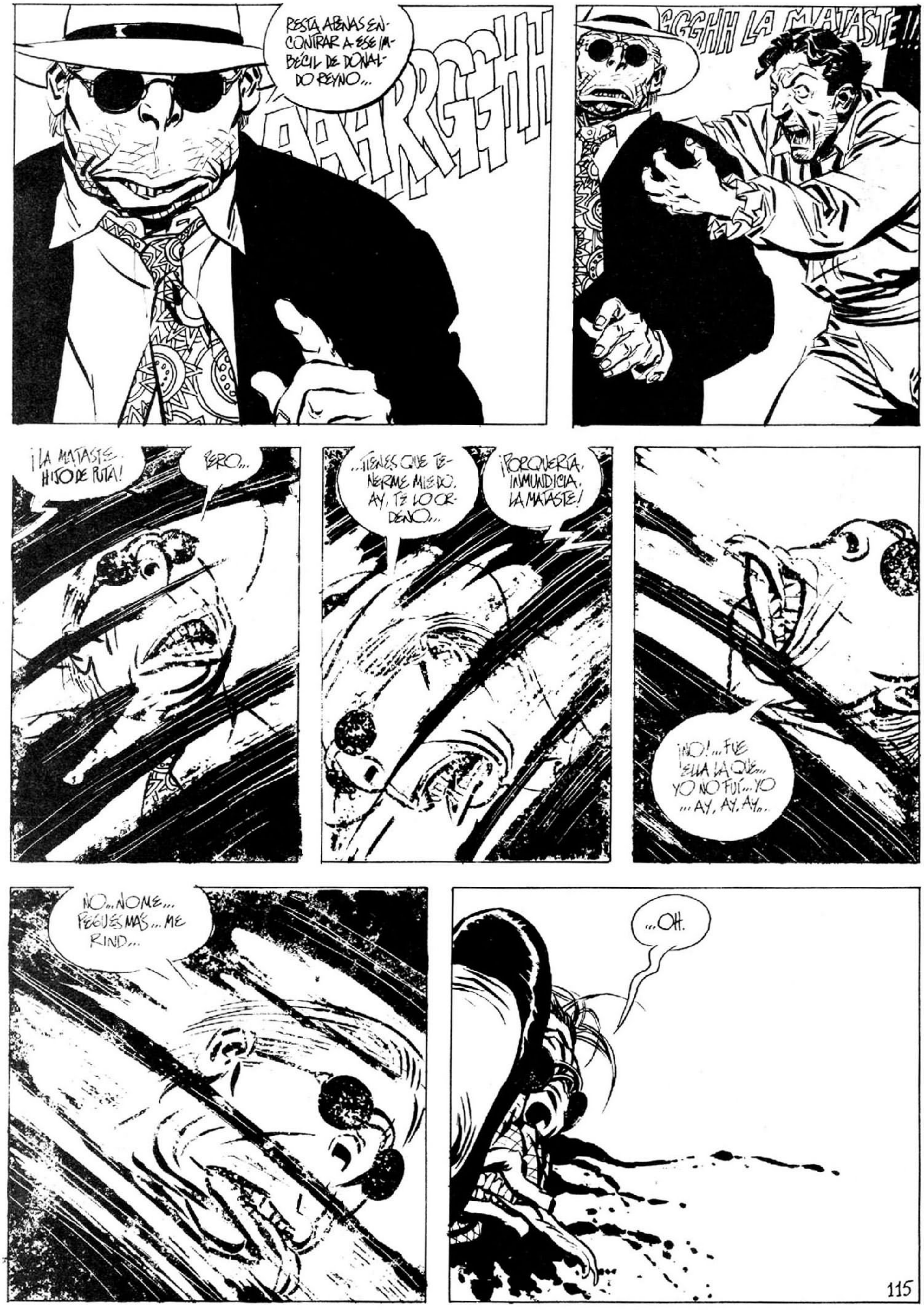

EN EL BARRIO SUR HAY UNOS HOTELUCHOS DONDE JAMÁS PREGUNTAN QUIÉN ERES. A LO MEJOR PODEMOS REFUGIARNOS UN TIEMPO EN UNO DE ELLOS A ESPERAR QUE CREAN QUE SORTEAMOS EL CERCO Y LO LEVANTEN.
LO QUE TÚ DIGAS.
GOMEZ
SÓLO LES QUEDAN LOS HOTELUCHOS. VIGILARÉ LA ZONA.
HOT
COSTA
ALOJAMIEN
VEN. ESPERO QUE NO TE DEN ASCO LAS RATAS Y LAS CUCARACHAS.
MÁS ASCO ME DAN CIERTAS PERSONAS, MI AMOR.
HOY
ANT
25
LA ESTRELLA
NO SE PARECE A TUS APOSENTOS EN EL PALACIO DE GOBIERNO... ¿CIERTO?
NO. PERO ESTOY CONTIGO.

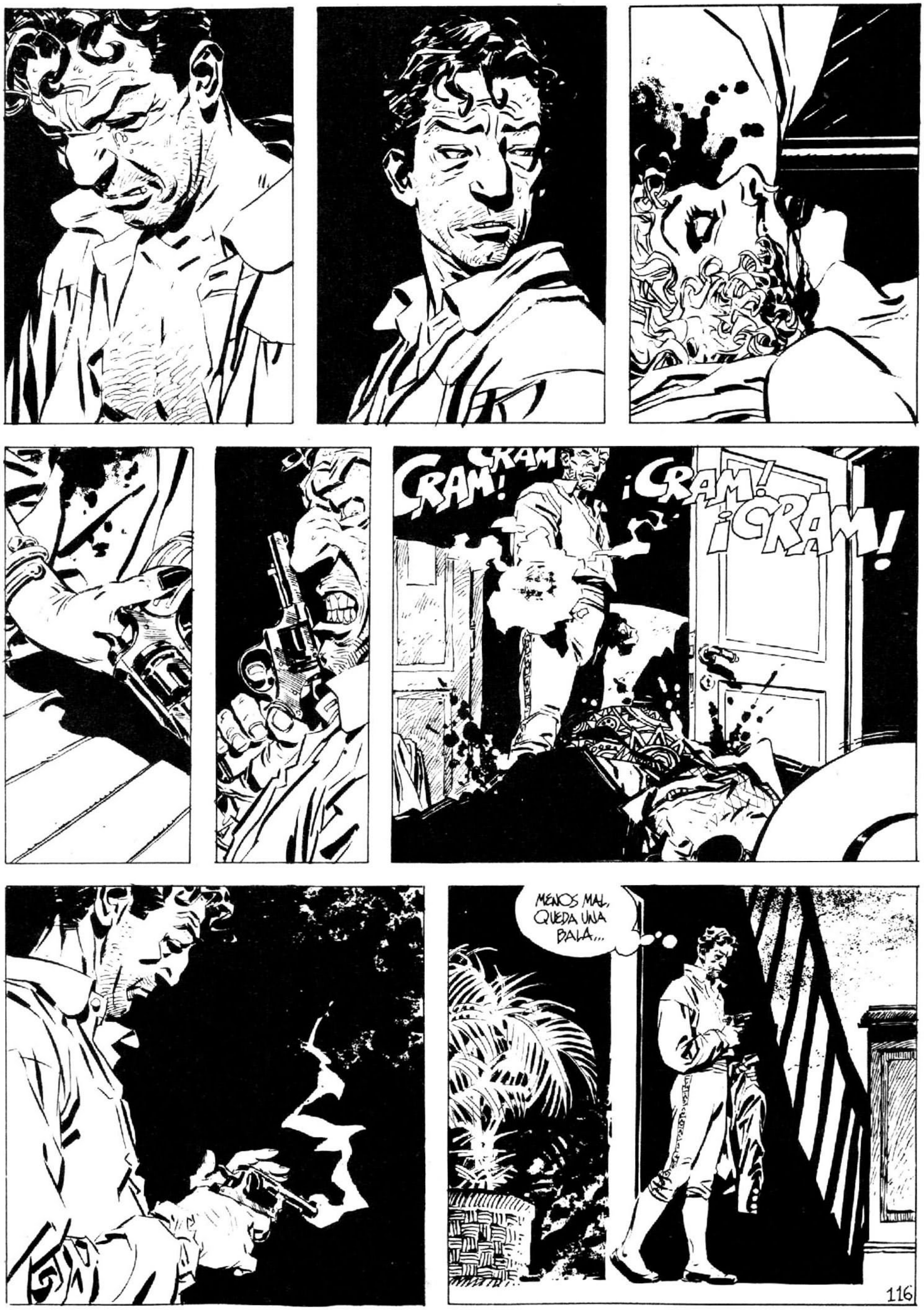

SNIF.
SNIF.
ANDAN CERCA.
¡SNIF! PERCIBO LOS OLORES FUERTEMENTE. LOS JUGOS DE MARGOT ARDOR SON COMO GRITOS.
AAH-AH HHHHHMMM.
SNIF.
Y SE MEZCLAN CON LOS DE OTRA PERSONA.
UN HOMBRE
ESE HOMBRE.
ESTÁN HACIENDO EL AMOR. DEGENERADOS.
DONALDOOOO...
¿HMM?
TENGO HAMBRE...
YO TAMBIÉN. A CIEN METROS DE AQUÍ HAY UNA ROTISERÍA. IRÉ A COMPRAR ALGO.
¡NO! ¡NO! Y NO

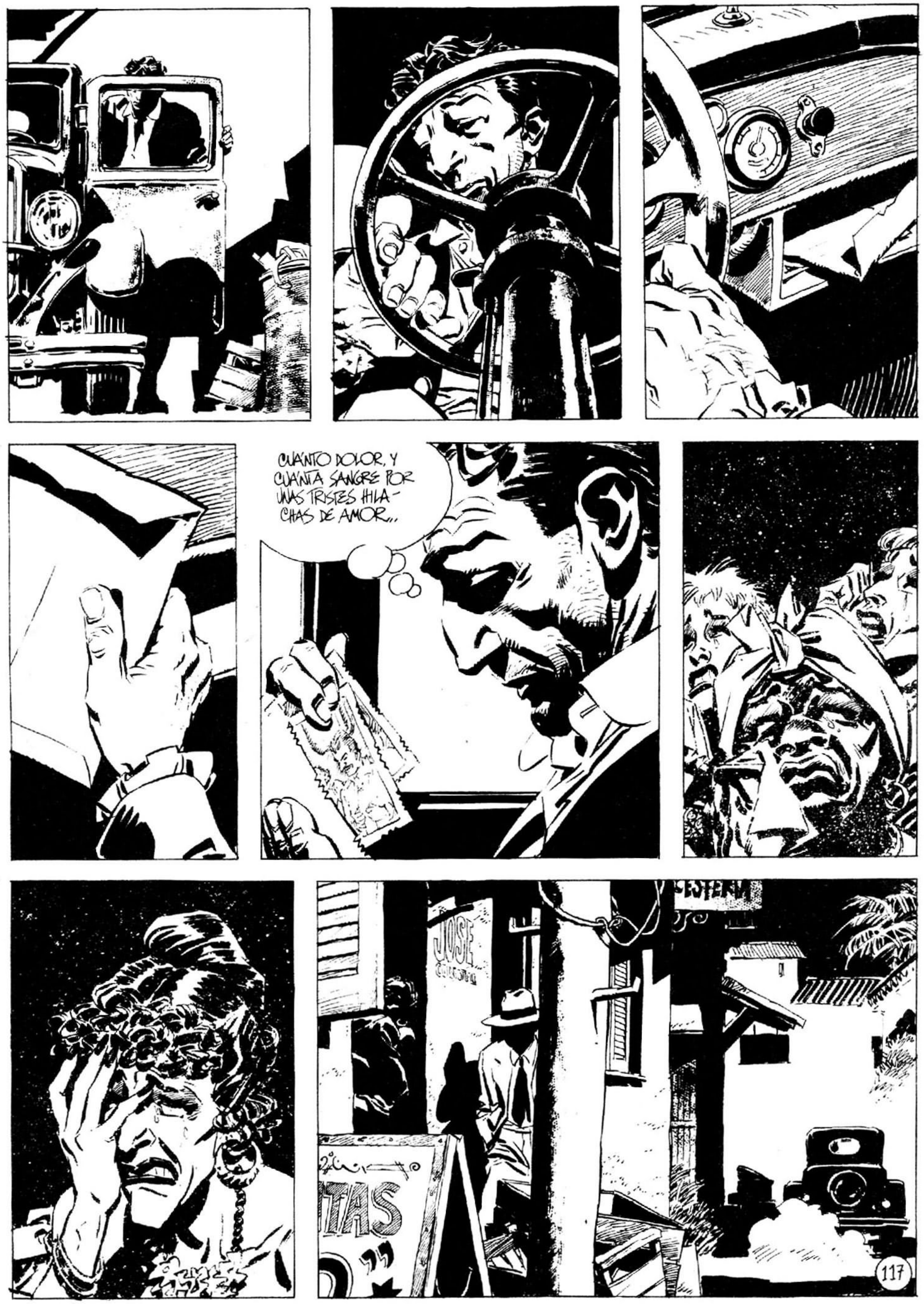

TAL VEZ CONSIGA TAMBIÉN UNA BOTELLA DE CHAMPÁN, PARA BRINDAR PORQUE AÚN SEGUIMOS VIVOS.
¡LO HIZO! ¡LA DEJÓ SOLA, A MERCED DEL DESTINO EN ESE SUCIO ALBERGUE DE CÓSMICA TRANSITORIEDAD!
¡FUERA DE ESTA HISTORIA, BOCAZAS!
¡POR TU CULPA, AHORA CORRÉN PELIGRO! ¡ALCAHUETE DE LOS SERVICIOS!
¡AY, AY, AY! ¡FUI DÉBIL, LO SÉ PERO MI CORAZÓN ESTÁ CON ELLOS, POBRECILLOS.
SNIF SNIF SNIF. ESTOY MUY, MUY CERCA.
ES AQUÍ.
SNIF.
ELLA ESTÁ DETRÁS DE ESTA PUERTA. JE, JE, JE.

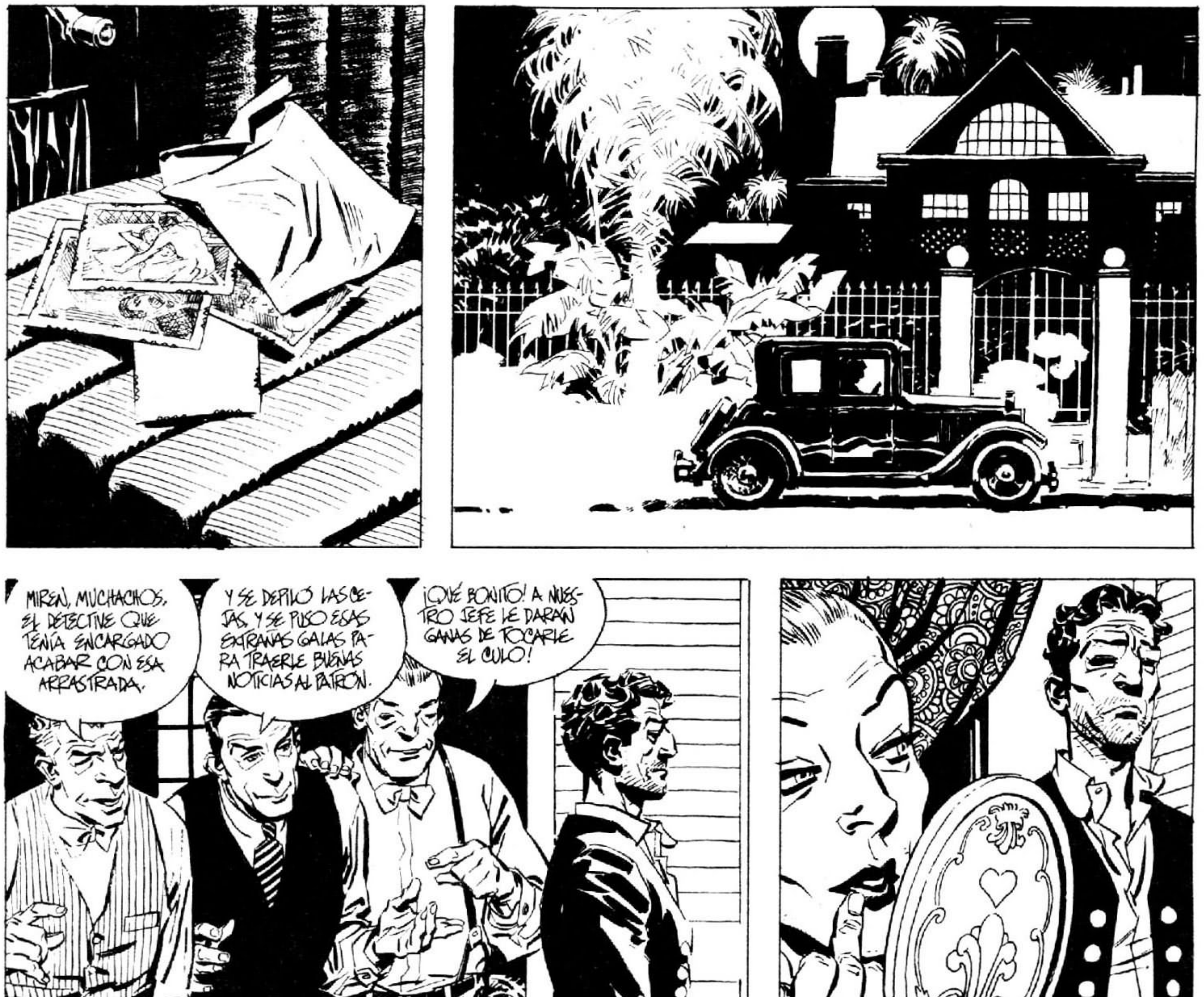

PERMISO, POR ASÍ DECIR.
¡NO!
Y, SIN EMBARGO, SÍ
¡SI TE ACERCAS, TE MATO!
SOY INMORTAL, TONTUELA.
CIERTO, DONALDO TE MATÓ EN LA CASA DE MELITÓN Y SIN EMBARGO ESTÁS AQUÍ.
PREPÁRATE, MARGOT ARDOR, VOY A POSEERTE.
YO NO SOY MARGOT ARDOR. SOY...
¡CÁLLATE, LENGUONA!
SÉ QUE EN TU INTERIOR ANIDA ESA POBRE PUTA DESCARRIADA DE MALINCHE CENTURIÓN. PERO PRIMERO ME OCUPARÉ DE LA COMEHOMBRES DE GUAYANA, Y LUEGO...
...LUEGO... ¡QUE LA VIRGEN INTOCADA SE PREPARE!
¡NO TE ACERQUES!
¡ESTOY CANSADA DE SER UNA COSA. DE QUE ME PERSIGAN. DE QUE ME QUIERAN MATAR A CAMBIO DE FAVORES POLÍTICOS... ¡BASTA! ¡NO TE ACERQUES!

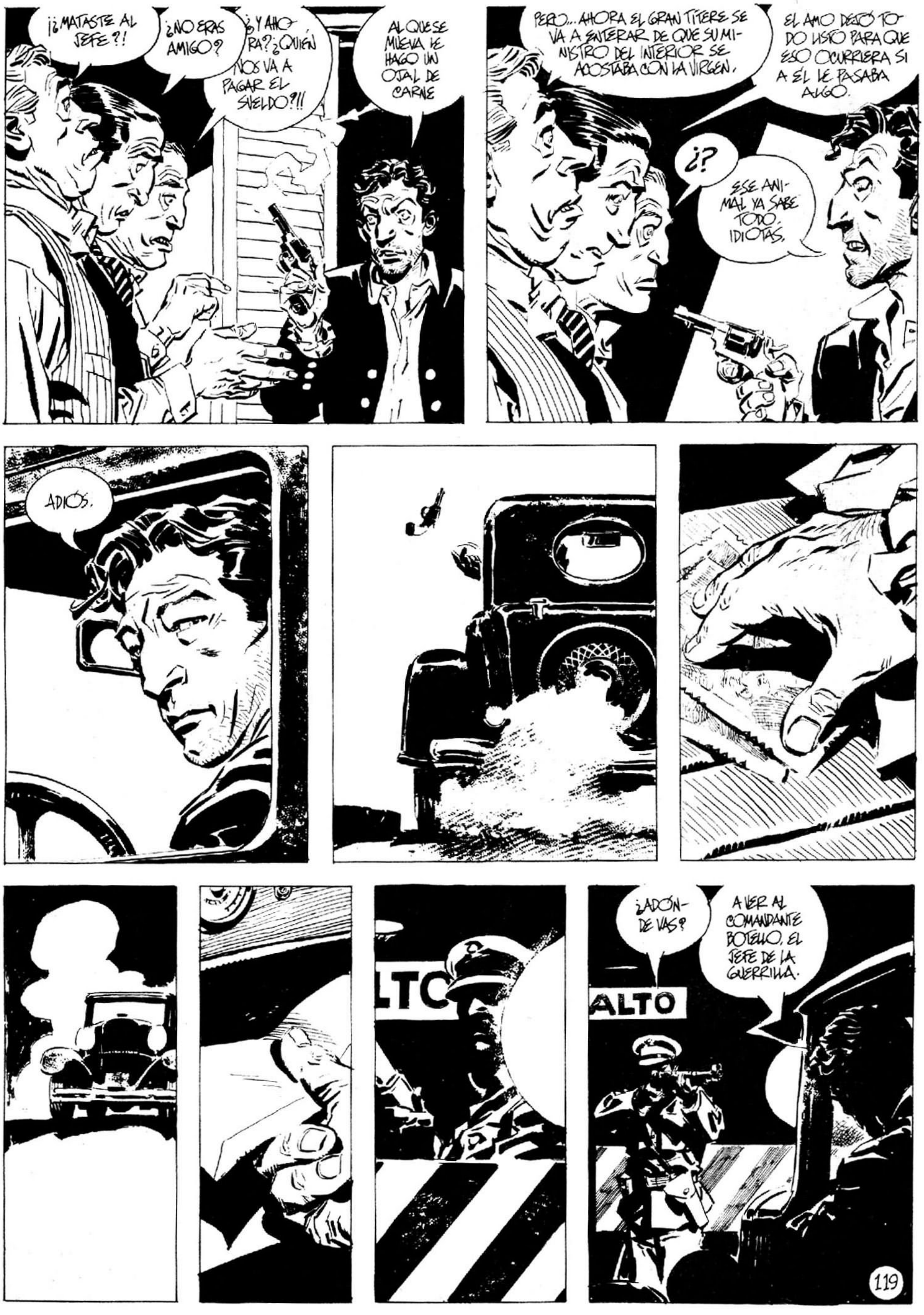

¡NO TE ACERQUES... O ME MATO!
JE, A QUE NO.
CRAA...AMM!
PERO...
...¿QUÉ HICISTE, MARGOT?
AUNQUE, NO...
TÚ NO PUEDES SER MARGOT. LA INTOCADA FRAUDULENTA PUDO MÁS QUE LA COMEHOMBRES.
CON TODOS TUS PELOS RUBIOS VUELVES A SER LA FRÍGIDA RUBIA DE LAS CARICIAS CURATIVAS.
MISIÓN CUMPLIDA. SOLO FALTA UNA MIGA PARA COMPLETAR EL PAN.

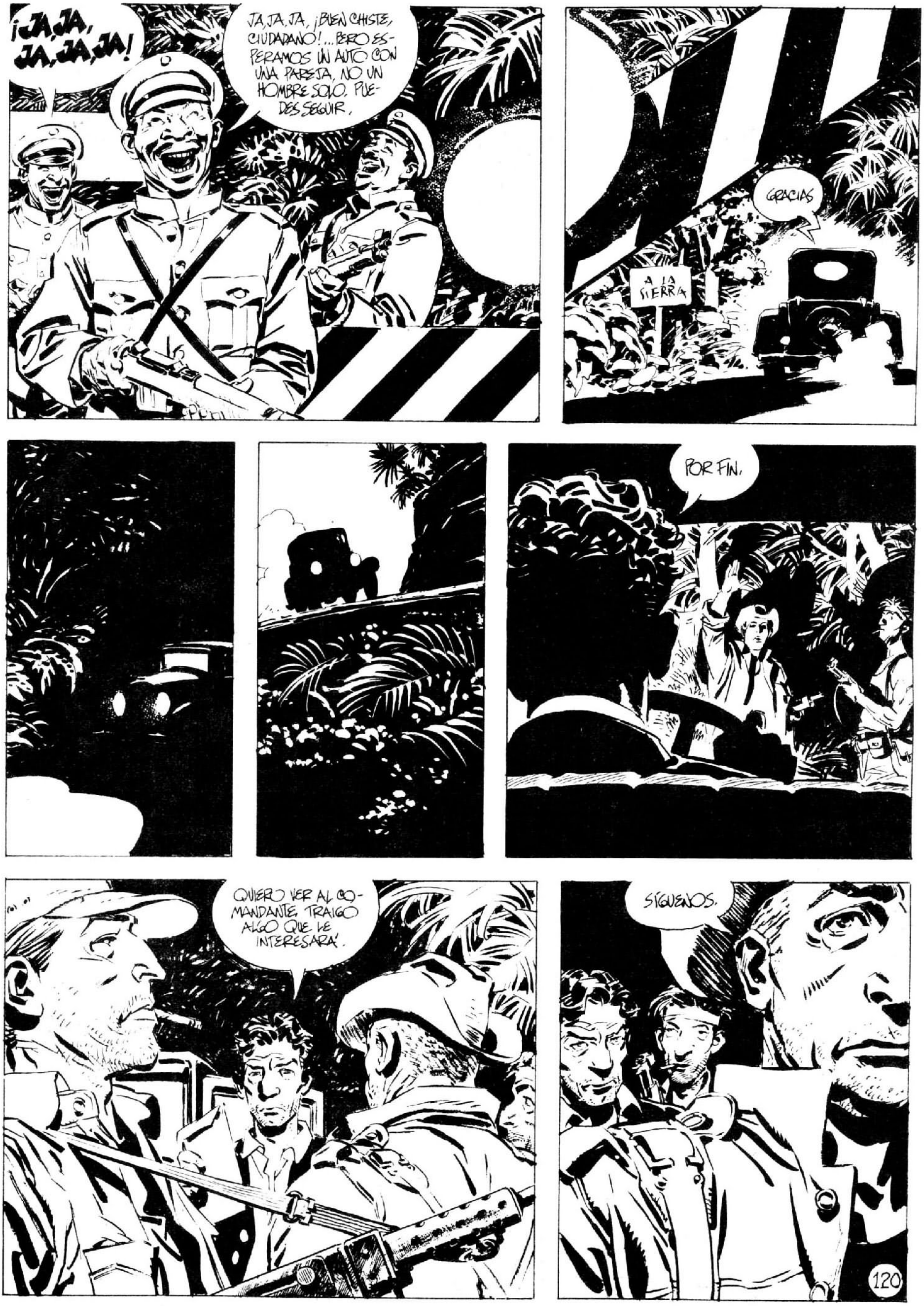

RESTA APENAS ENCONTRAR A ESE IMBÉCIL DE DONALDO REYNO...
AAAHRGGHHH
GGHHH LA MATASTE!!!
¡LA MATASTE. HIJO DE PUTA!
PERO...
...TIENES QUE TENERME MIEDO. AY, TE LO ORDENO...
¡PORQUERÍA. INMUNDICIA. LA MATASTE!
¡NO!... FUE ELLA LA QUE... YO NO FUI... YO ...AY, AY, AY...
NO... NO ME... PEGUES MÁS... ME RIND...
...OH.

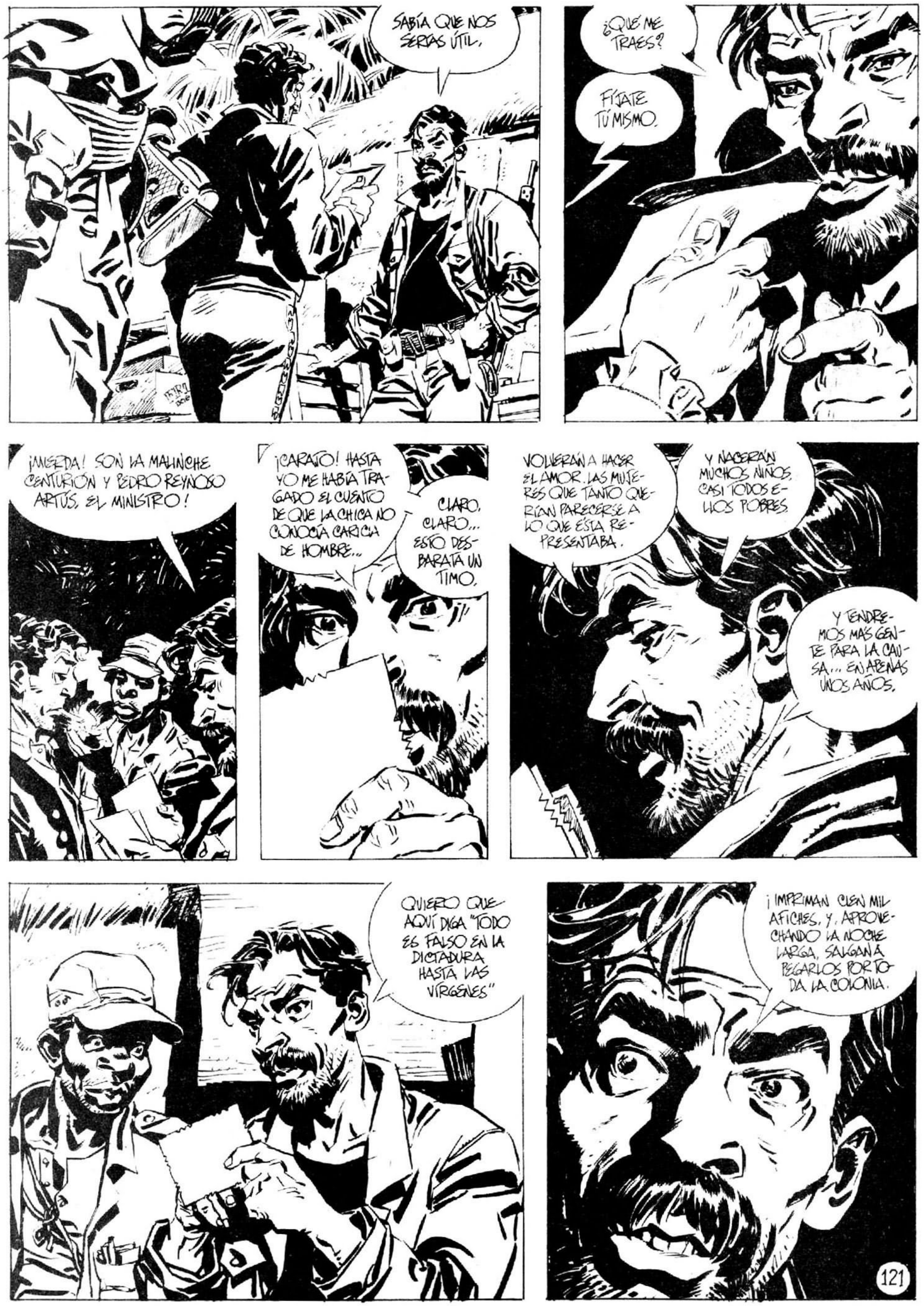

CRAM!
CRAM
¡CRAM!
¡CRAM!
MENOS MAL, QUEDA UNA BALA...

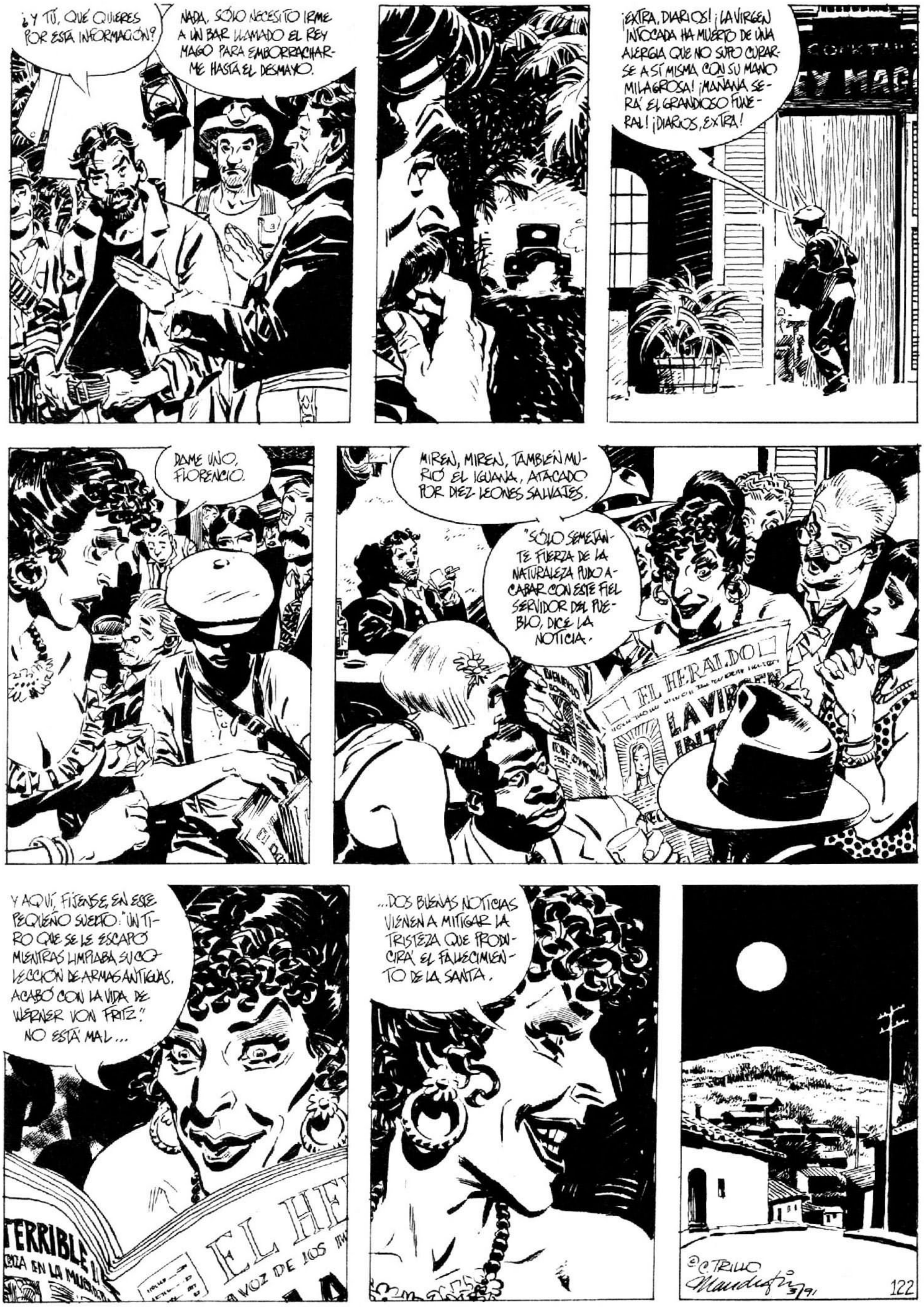

CUÁNTO DOLOR, Y CUÁNTA SANGRE POR UNAS TRISTES HILA-CHAS DE AMOR...
JOSE
TAS

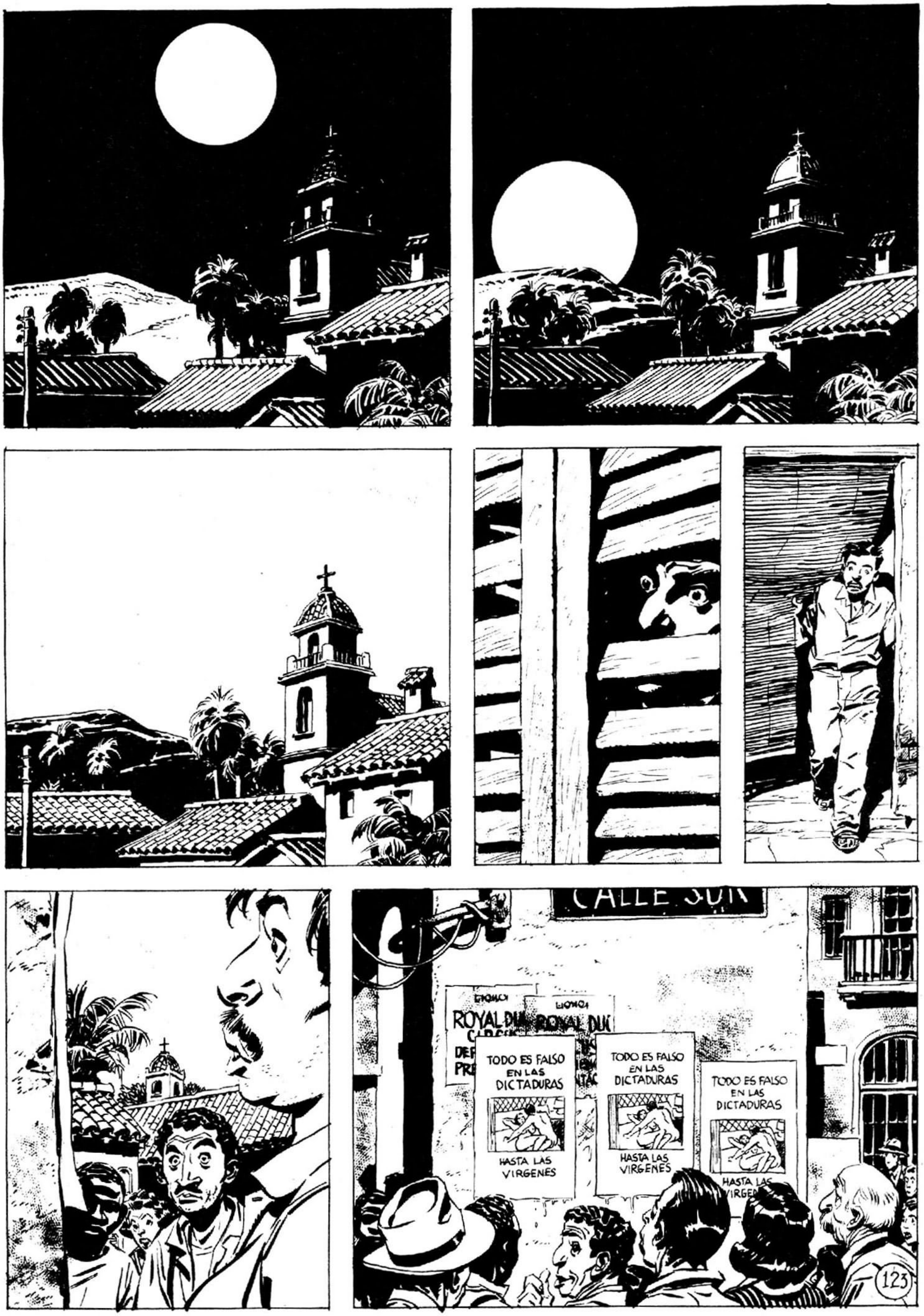

MIREN, MUCHACHOS, EL DETECTIVE QUE TENÍA ENCARGADO ACABAR CON ESA ARRASTRADA.
Y SE DEPILÓ LAS CEJAS, Y SE PUSO ESAS EXTRAÑAS GALAS PARA TRAERLE BUENAS NOTICIAS AL PATRÓN.
¡QUÉ BONITO! A NUESTRO JEFE LE DARÁN GANAS DE TOCARLE EL CULO!
¿QUÉ VIENES A CONTARME, DETECTIVE EFICIENTE?
ESTÁ MUERTA.
BIEN. CUÉNTAME COMO LA MATARON. ¿SUFRIÓ? ¿LE ARRANCARON LAS UÑAS CON UNA TENAZA? ¿LE PINCHARON LOS OJOS CON UN ALFILER?
¡CRAAM!

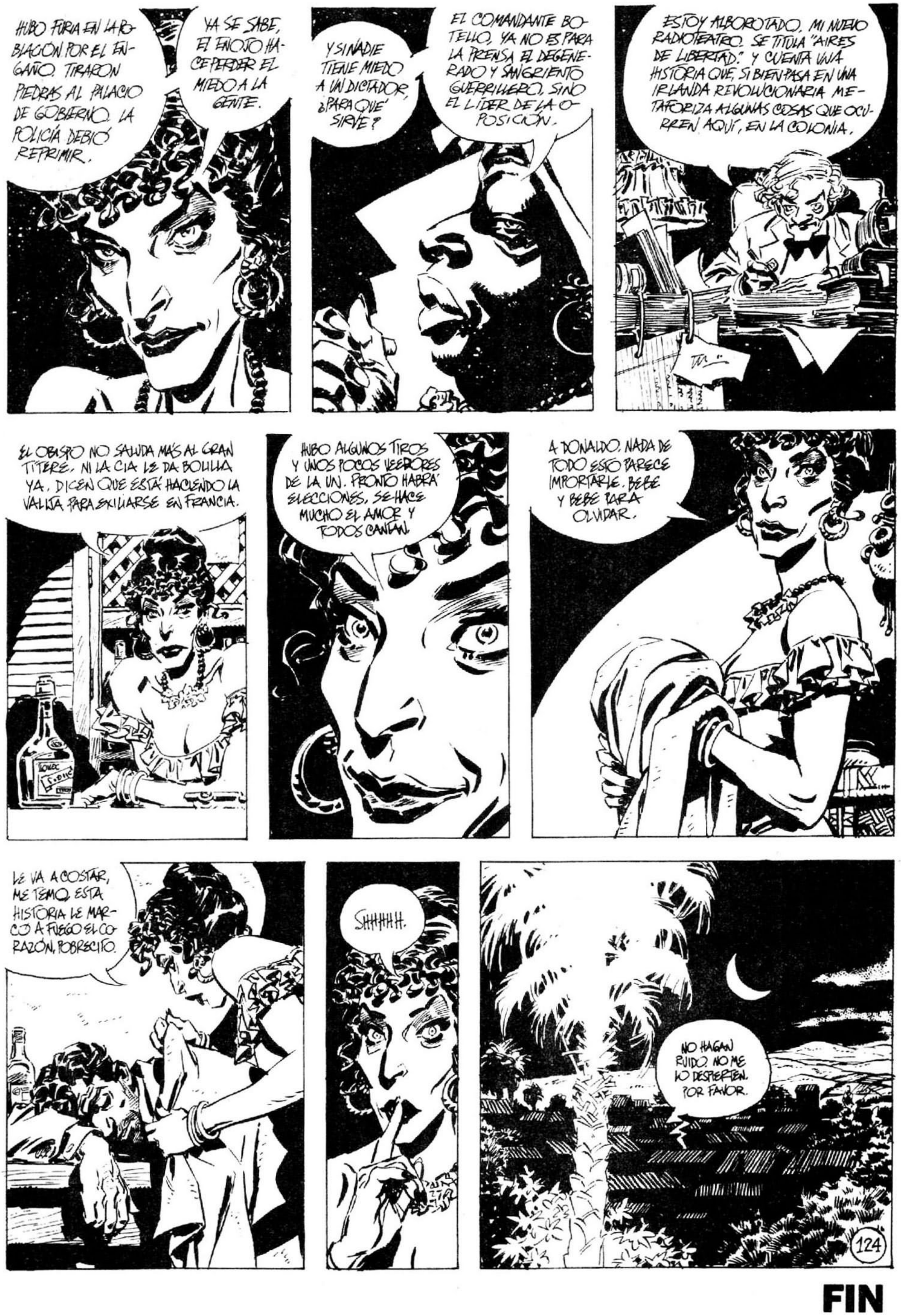

¡¿MATASTE AL JEFE?!
¿NO ERAS AMIGO?
¿Y AHORA? ¿QUIÉN NOS VA A PAGAR EL SUELDO?!!
AL QUE SE MUEVA LE HAGO UN OJAL DE CARNE
PERO... AHORA EL GRAN TITERE SE VA A ENTERAR DE QUE SU MINISTRO DEL INTERIOR SE ACOSTABA CON LA VIRGEN.
EL AMO DEJÓ TODO LISTO PARA QUE ESO OCURRIERA SI A ÉL LE PASABA ALGO.
¿?
ESE ANIMAL YA SABE TODO, IDIOTAS.
ADIÓS.
LTO
ALTO
¿ADÓNDE VAS?
A VER AL COMANDANTE BOTELLO, EL JEFE DE LA GUERRILLA.


¡JA,JA, JA,JA,JA!
JA,JA,JA, ¡BUEN CHISTE, CIUDADANO!... PERO ESPERAMOS UN AUTO CON UNA PAREJA, NO UN HOMBRE SOLO. PUEDES SEGUIR.
GRACIAS
A LA SIERRA
POR FIN.
QUIERO VER AL COMANDANTE. TRAIGO ALGO QUE LE INTERESARÁ.
SÍGUENOS.


SABÍA QUE NOS SERÍAS ÚTIL.
¿QUÉ ME TRAES?
FÍJATE TÚ MISMO.
¡MIERDA! SON LA MALINCHE CENTURIÓN Y PEDRO REYNOSO ARTÚS, EL MINISTRO!
¡CARAJO! HASTA YO ME HABÍA TRAGADO EL CUENTO DE QUE LA CHICA NO CONOCÍA CARICIA DE HOMBRE...
CLARO, CLARO... ESTO DESBARATÁ UN TIMO.
VOLVERÁN A HACER EL AMOR. LAS MUJERES QUE TANTO QUERÍAN PARECERSE A LO QUE ÉSTA REPRESENTABA.
Y NACERÁN MUCHOS NIÑOS. CASI TODOS ELLOS POBRES.
Y TENDREMOS MÁS GENTE PARA LA CAUSA... EN APENAS UNOS AÑOS.
QUIERO QUE AQUÍ DIGA "TODO ES FALSO EN LA DICTADURA HASTA LAS VÍRGENES"
¡IMPRIMAN CIEN MIL AFICHES, Y, APROVECHANDO LA NOCHE LARGA, SALGAN A PEGARLOS POR TODA LA COLONIA.


¿Y TÚ, QUÉ QUIERES POR ESTA INFORMACIÓN?
NADA. SÓLO NECESITO IRME A UN BAR LLAMADO EL REY MAGO PARA EMBORRACHARME HASTA EL DESMAYO.
¡EXTRA, DIARIOS! ¡LA VIRGEN INTOCADA HA MUERTO DE UNA ALERGIA QUE NO SUPO CURARSE A SÍ MISMA CON SU MANO MILAGROSA! ¡MAÑANA SERÁ EL GRANDIOSO FUNERAL! ¡DIARIOS, EXTRA!
EY MAG
DAME UNO, FLORENCIO.
MIREN, MIREN, TAMBIÉN MURIÓ EL IGUANA, ATACADO POR DIEZ LEONES SALVAJES.
"SÓLO SEMEJANTE FUERZA DE LA NATURALEZA PUDO ACABAR CON ESTE FIEL SERVIDOR DEL PUEBLO, DICE LA NOTICIA.
EL HERALDO
LA VIR
INT
Y AQUÍ, FÍJENSE EN ESTE PEQUEÑO SUELTO: "UN TIRO QUE SE LE ESCAPÓ MIENTRAS LIMPIABA SU COLECCIÓN DE ARMAS ANTIGUAS, ACABÓ CON LA VIDA DE WERNER VON FRITZ." NO ESTÁ MAL...
TERRIBLE
EL HE
VOZ DE LOS
...DOS BUENAS NOTICIAS VIENEN A MITIGAR LA TRISTEZA QUE PRODUCIRÁ EL FALLECIMIENTO DE LA SANTA.
© C. TRILLO
Mandrafina 3/91


CALLE SUR
ROYAL DU
ROYAL DUC
TODO ES FALSO EN LAS DICTADURAS
HASTA LAS VIRGENES
TODO ES FALSO EN LAS DICTADURAS
HASTA LAS VIRGENES
TODO ES FALSO EN LAS DICTADURAS
HASTA LAS VIRGENES

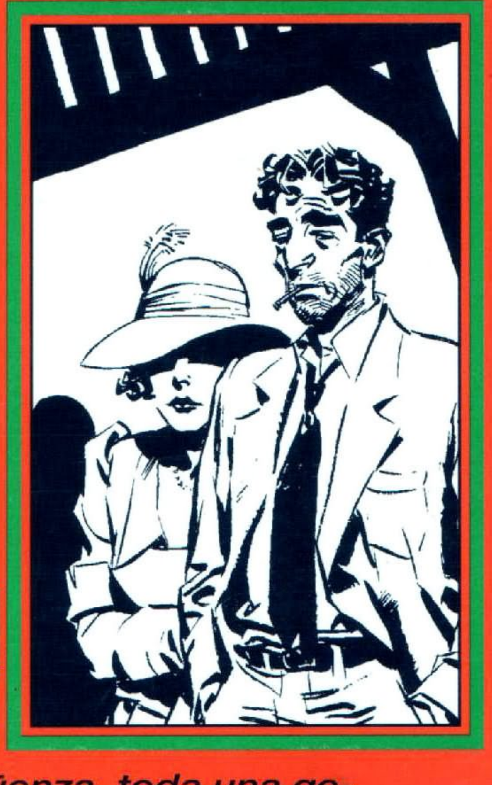

HUBO FURIA EN LA POBLACIÓN POR EL ENGAÑO. TIRARON PIEDRAS AL PALACIO DE GOBIERNO. LA POLICÍA DEBIÓ REPRIMIR.
YA SE SABE, EL ENOJO HACE PERDER EL MIEDO A LA GENTE.
Y SI NADIE TIENE MIEDO A UN DICTADOR, ¿PARA QUÉ SIRVE?
EL COMANDANTE BOTELLO, YA NO ES PARA LA PRENSA EL DEGENERADO Y SANGRIENTO GUERRILLERO, SINO EL LÍDER DE LA OPOSICIÓN.
ESTOY ALBOROTADO, MI NUEVO RADIOTEATRO. SE TITULA "AIRES DE LIBERTAD." Y CUENTA UNA HISTORIA QUE, SI BIEN PASA EN UNA IRLANDA REVOLUCIONARIA METAFORIZA ALGUNAS COSAS QUE OCURREN AQUÍ, EN LA COLONIA.
EL OBISPO NO SALUDA MÁS AL GRAN TÍTERE, NI LA CIA LE DA BOLILLA YA. DICEN QUE ESTÁ HACIENDO LA VALIJA PARA EXILIARSE EN FRANCIA.
HUBO ALGUNOS TIROS Y UNOS POCOS VEEDORES DE LA UN. PRONTO HABRÁ ELECCIONES, SE HACE MUCHO EL AMOR Y TODOS CANTAN.
A DONALDO, NADA DE TODO ESTO PARECE IMPORTARLE. BEBE Y BEBE PARA OLVIDAR.
LE VA A COSTAR, ME TEMO, ESTA HISTORIA LE MARCÓ A FUEGO EL CORAZÓN, POBRECITO.
SHHHHH.
NO HAGAN RUIDO, NO ME LO DESPIERTEN. POR FAVOR.
124

FIN

ENEDÉ

COLECCIÓN NARRATIVA DIBUJADA

COSECHA VERDE es el maduro resultado de un trabajo apasionado de ideas e implacable en su rigor formal: el guión de **CARLOS TRILLO** y los dibujos de **DOMINGO MANDRAFINA** —autores de *Husmeante*, *Piñón Fijo*, *El Mago* y de otras historias mudas o bienhabladas— alcanzan aquí una perfección que los convierte en un clásico de los 80. Su maravillosa y terrible historia tropical en clave poética y política es una rara obra maestra.



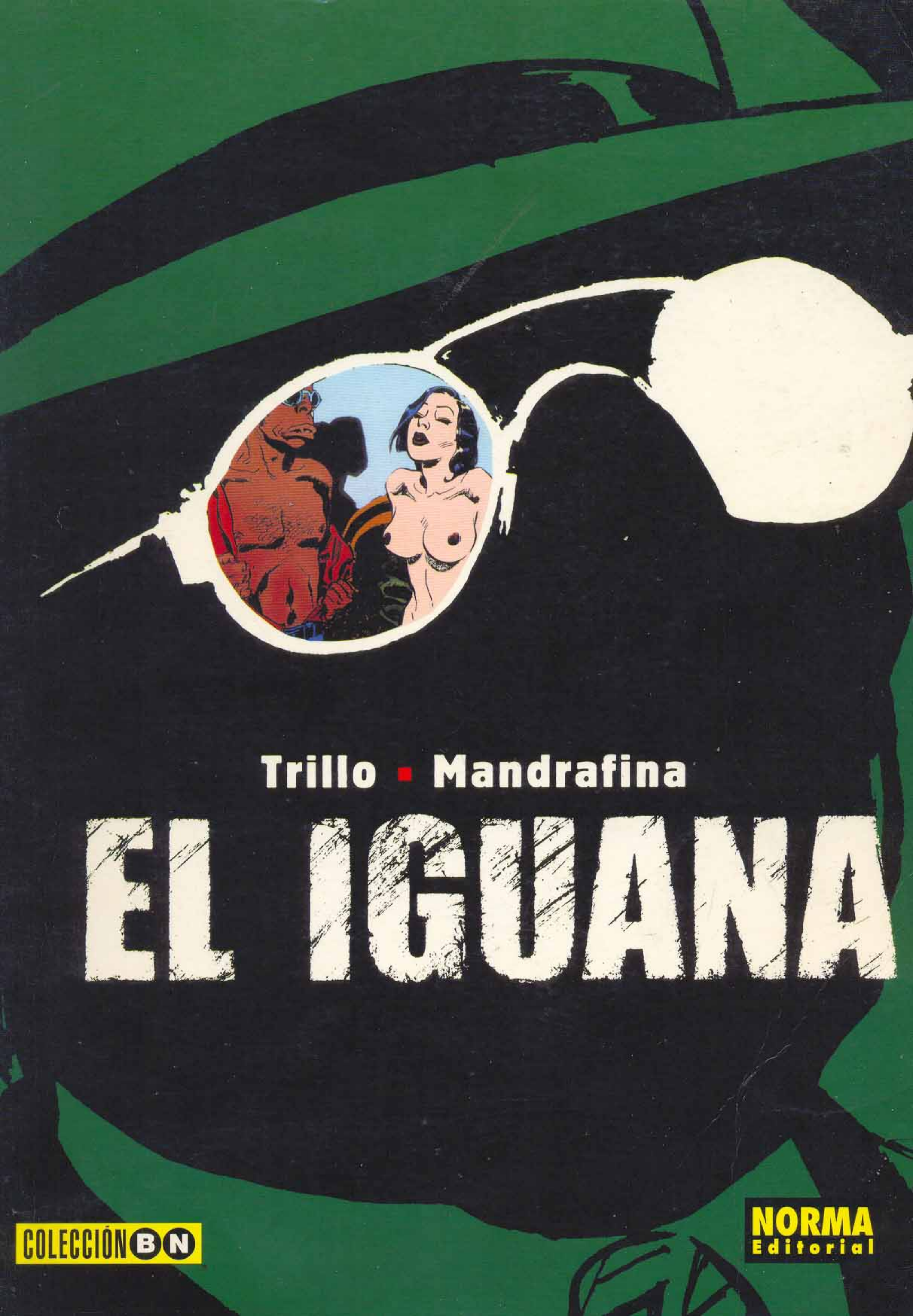
serie Sobrevivientes

Durante y después del horror y la vergüenza, toda una generación de creadores apasionados y talentosos fue haciendo una obra personal tan perdurable como marcada por las circunstancias.

ISBN 950-581-987-0

9 789505 819874

EDICIONES COLIHUE



Trillo ■ Mandrafina

EL IGUANA

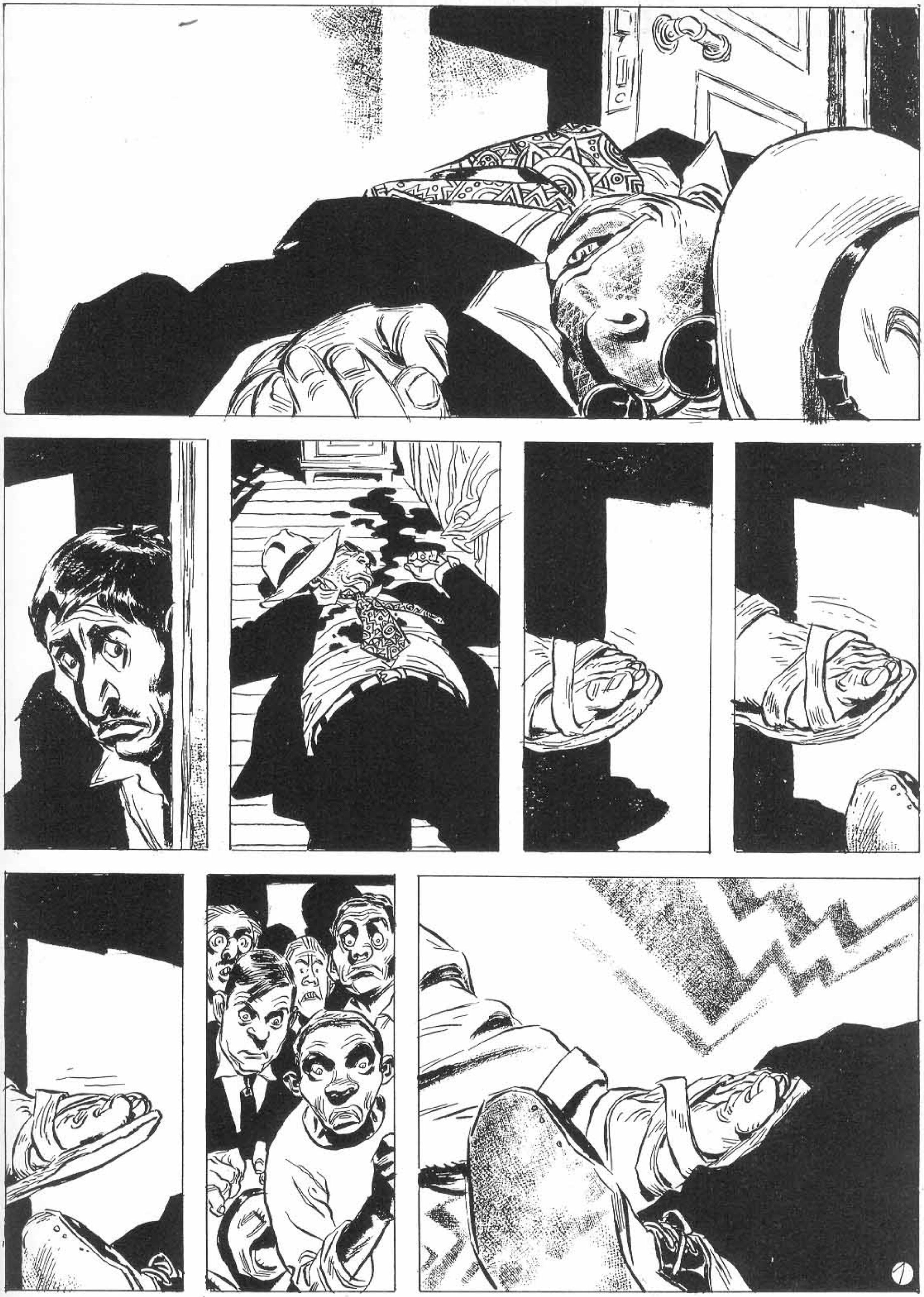
COLECCIÓN BN

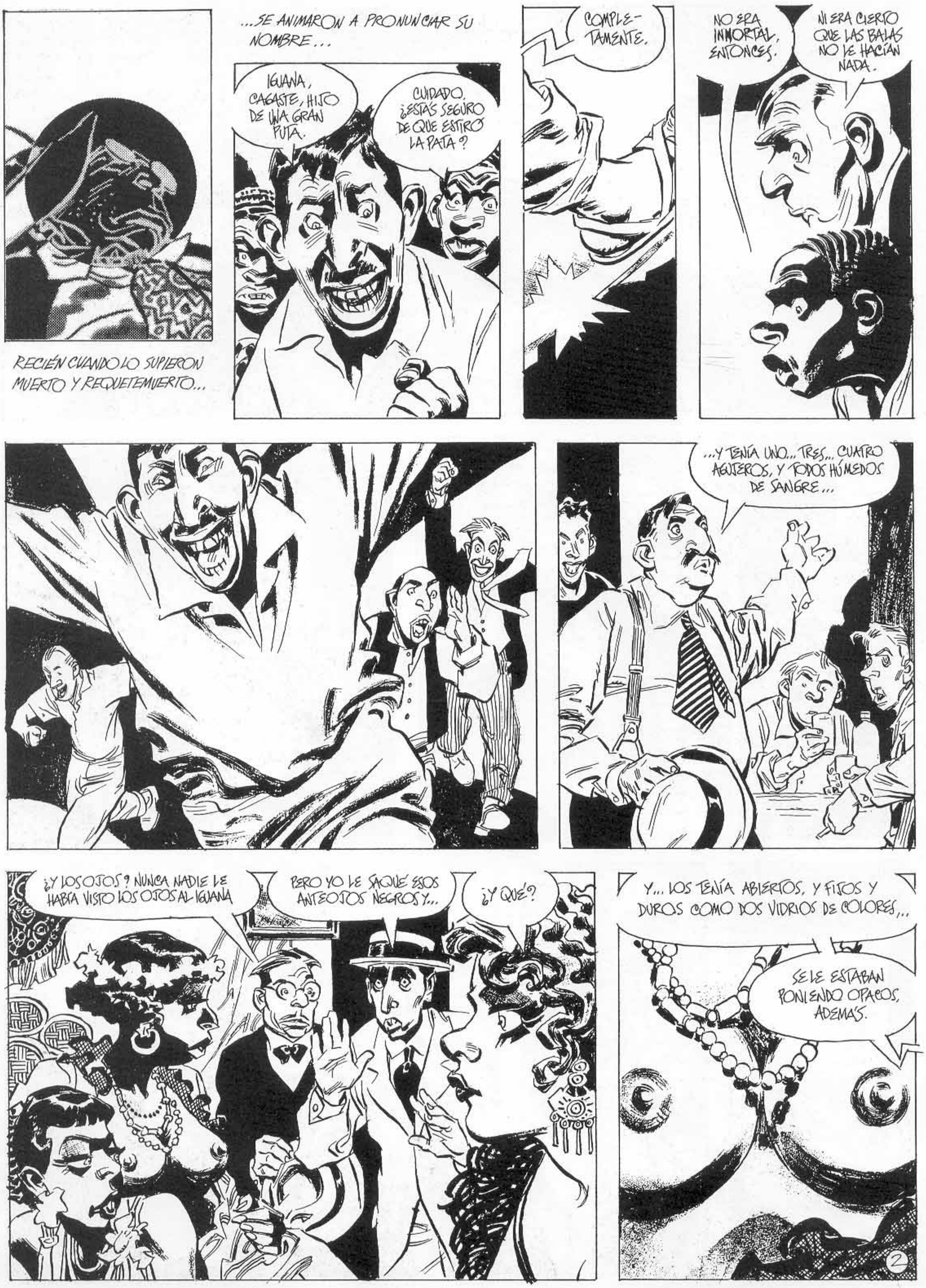
NORMA Editorial

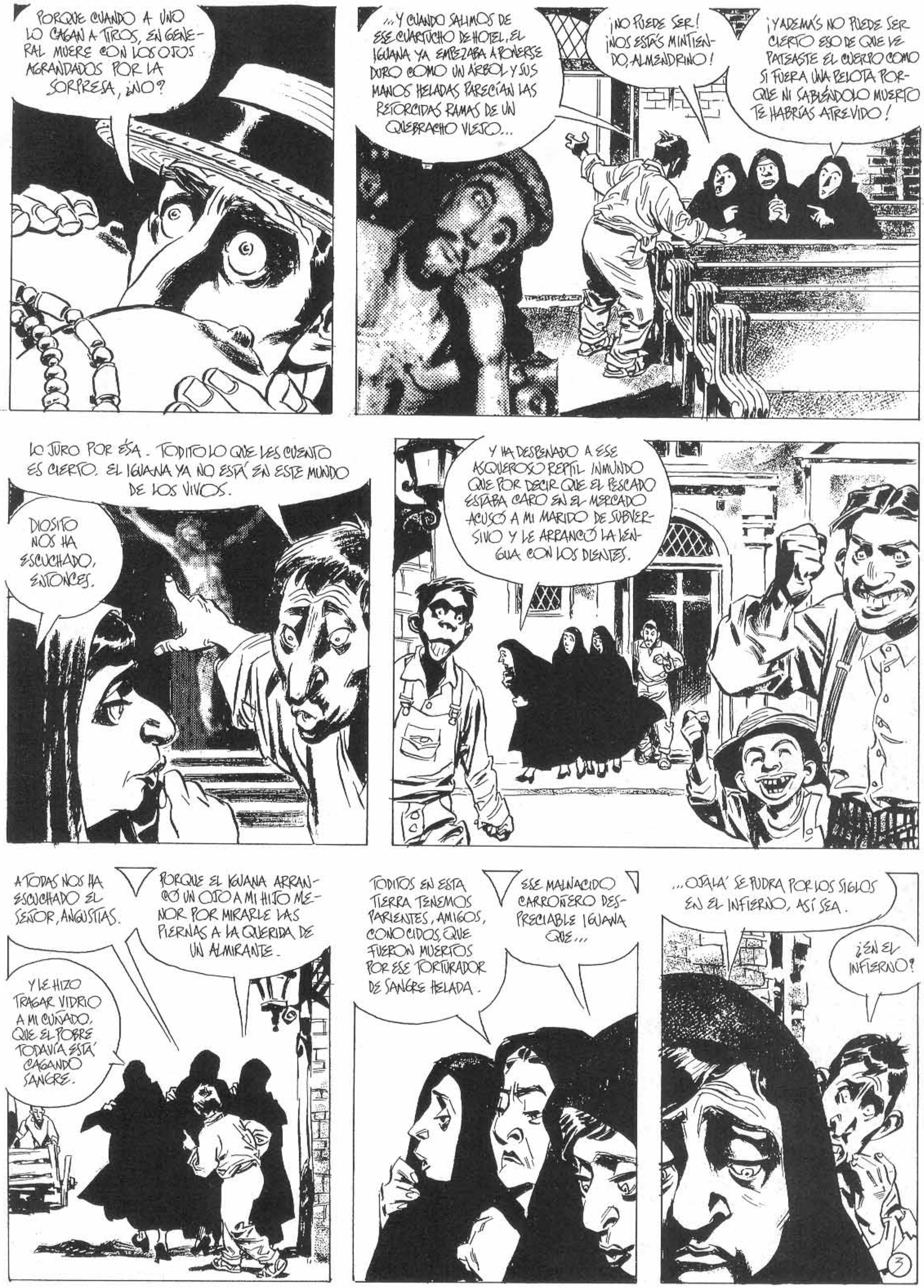
Trillo · Mandrafina

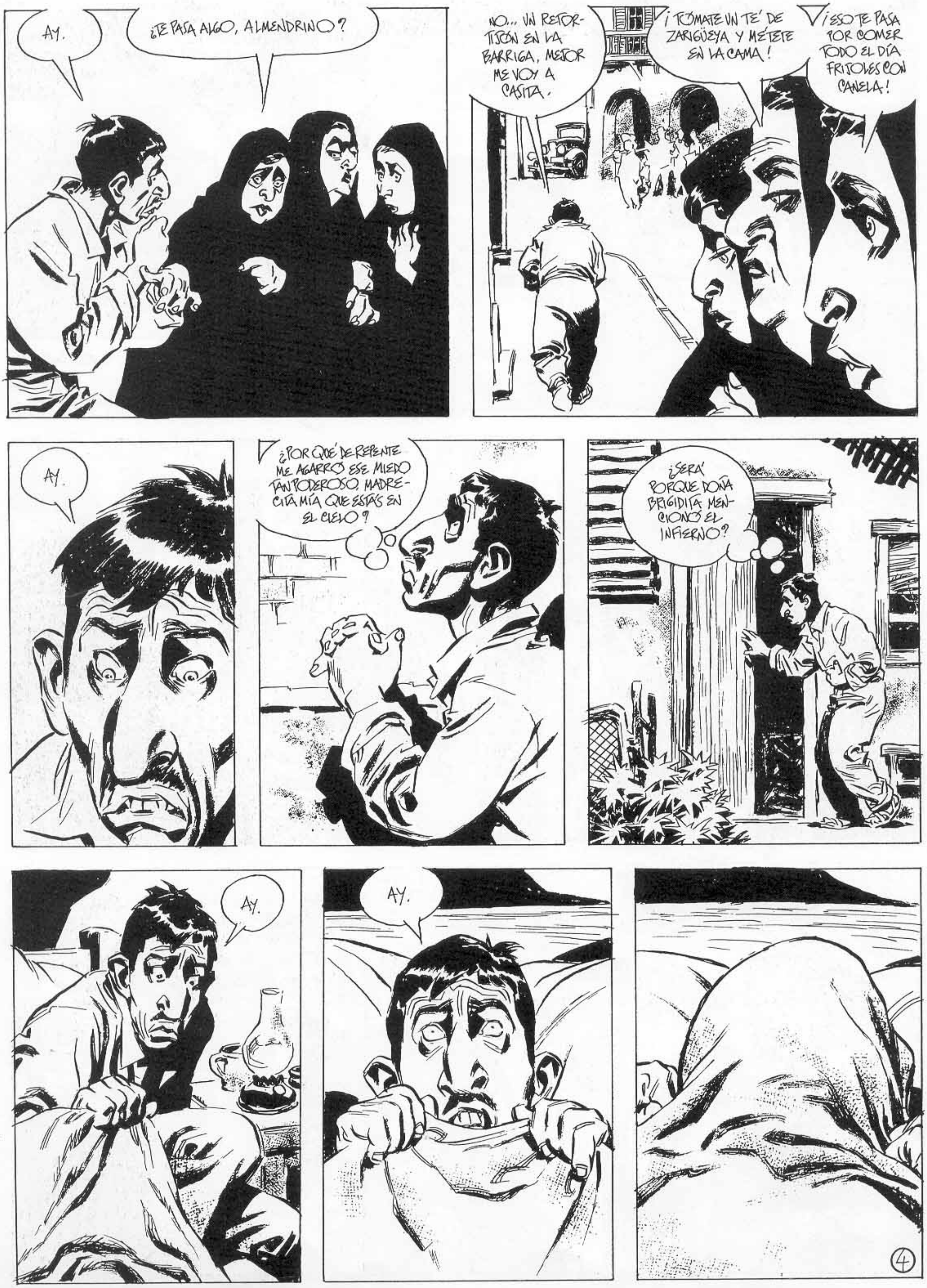
EL IGUANA

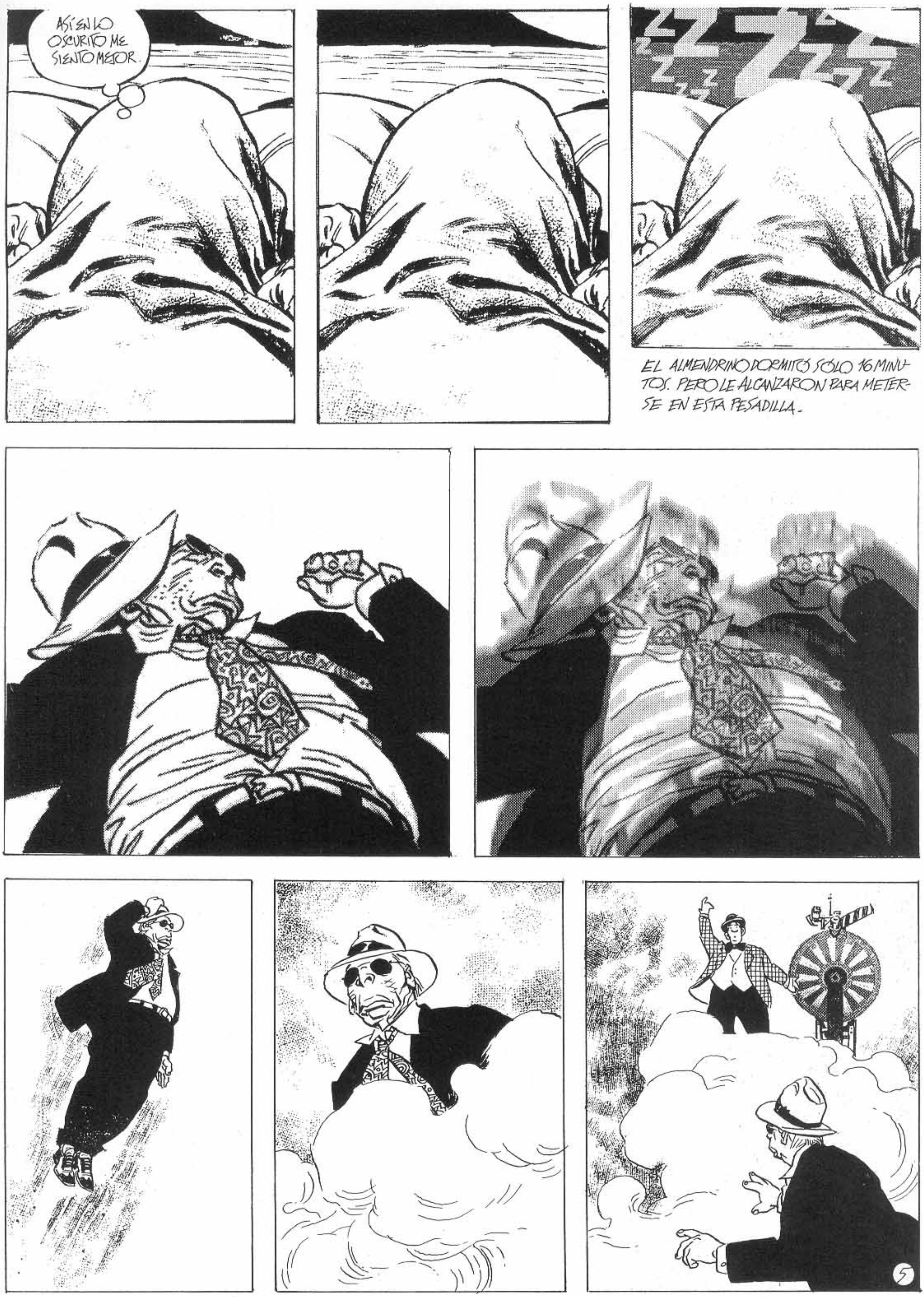
COLECCIÓN BN NORMA Editorial

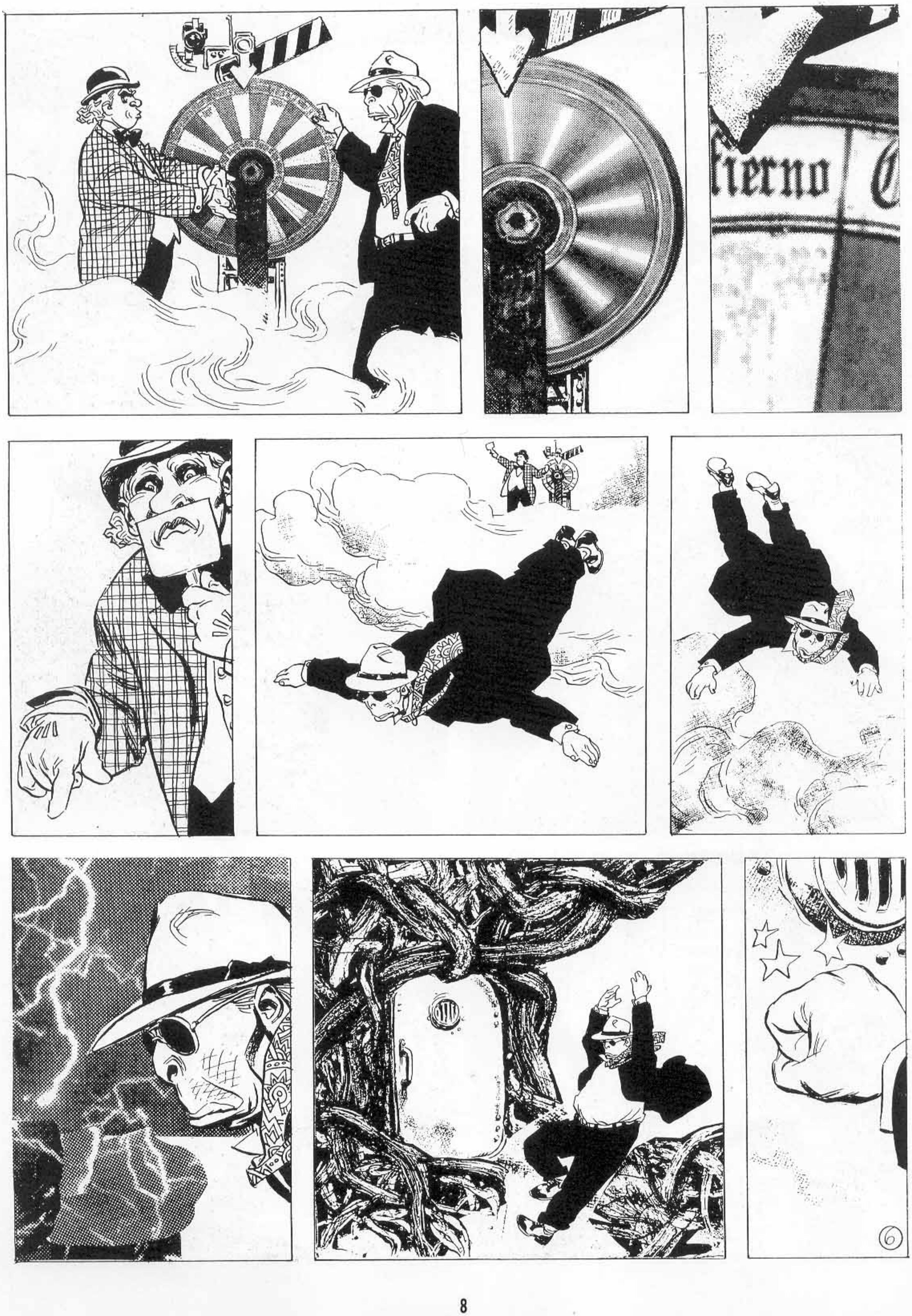

1

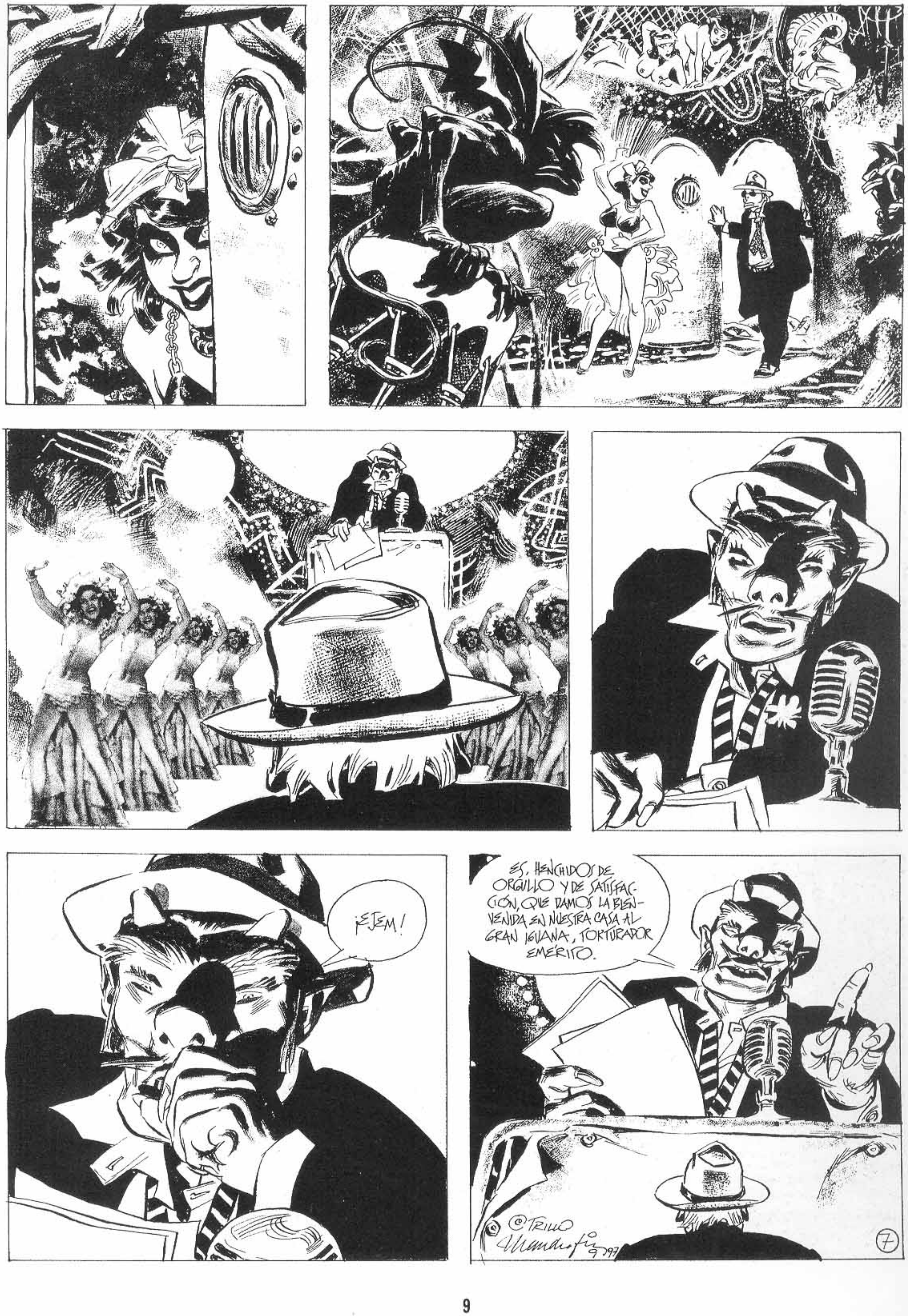

RECIÉN CUANDO LO SUPIERON MUERTO Y REQUETEMUERTO...
...SE ANIMARON A PRONUNCIAR SU NOMBRE...
IGUANA, CAGASTE, HIJO DE UNA GRAN PUTA.
CUIDADO, ¿ESTÁS SEGURO DE QUE ESTIRO LA PATA?
COMPLE-TAMENTE.
NO ERA INMORTAL, ENTONCES.
NI ERA CIERTO QUE LAS BALAS NO LE HACÍAN NADA.
...Y TENÍA UNO... TRES... CUATRO AGUJEROS, Y TODOS HÚMEDOS DE SANGRE...
¿Y LOS OJOS? NUNCA NADIE LE HABÍA VISTO LOS OJOS AL IGUANA
PERO YO LE SAQUÉ ESOS ANTEOJOS NEGROS Y...
¿Y QUÉ?
Y... LOS TENÍA ABIERTOS, Y FIJOS Y DUROS COMO DOS VIDRIOS DE COLORES...
SE LE ESTABAN PONIENDO OPACOS, ADEMÁS.
2

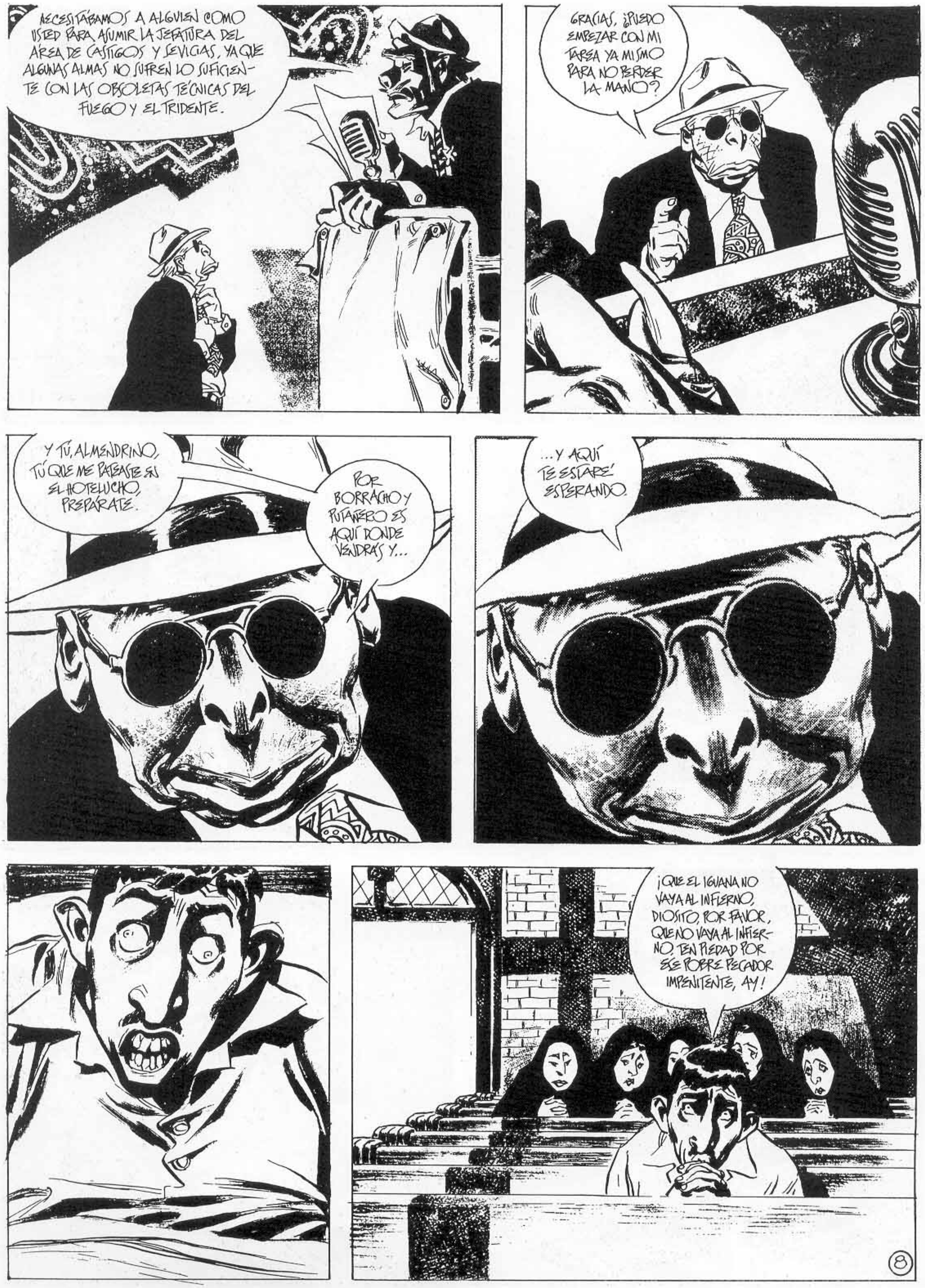

PORQUE CUANDO A UNO LO CAGAN A TIROS, EN GENERAL MUERE CON LOS OJOS AGRANDADOS POR LA SORPRESA, ¿NO?
...Y CUANDO SALIMOS DE ESE CUARTUCHO DE HOTEL, EL IGUANA YA EMPEZABA A PONERSE DURO COMO UN ÁRBOL Y SUS MANOS HELADAS PARECÍAN LAS RETORCIDAS RAMAS DE UN QUEBRACHO VIEJO...
¡NO PUEDE SER! ¡NOS ESTÁS MINTIENDO, ALMENDRINO!
¡Y ADEMÁS NO PUEDE SER CIERTO ESO DE QUE LE PATEASTE EL CUERPO COMO SI FUERA UNA PELOTA PORQUE NI SABIÉNDOLO MUERTO TE HABRÍAS ATREVIDO!
LO JURO POR ÉSA. TODITO LO QUE LES CUENTO ES CIERTO. EL IGUANA YA NO ESTÁ EN ESTE MUNDO DE LOS VIVOS.
DIOSITO NOS HA ESCUCHADO, ENTONCES.
Y HA DESPEÑADO A ESE ASQUEROSO REPTIL INMUNDO QUE POR DECIR QUE EL PESCADO ESTABA CARO EN EL MERCADO ACUSÓ A MI MARIDO DE SUBVERSIVO Y LE ARRANCÓ LA LENGUA CON LOS DIENTES.
A TODAS NOS HA ESCUCHADO EL SEÑOR, ANGUSTIAS.
PORQUE EL IGUANA ARRANCÓ UN OJO A MI HIJO MENOR POR MIRARLE LAS PIERNAS A LA QUERIDA DE UN ALMIRANTE.
Y LE HIZO TRAGAR VIDRIO A MI CUÑADO, QUE EL POBRE TODAVÍA ESTÁ CAGANDO SANGRE.
TODITOS EN ESTA TIERRA TENEMOS PARIENTES, AMIGOS, CONOCIDOS, QUE FUERON MUERTOS POR ESE TORTURADOR DE SANGRE HELADA.
ESE MALNACIDO CARROÑERO DESPRECIABLE IGUANA QUE...
...OJALÁ SE PUDRA POR LOS SIGLOS EN EL INFIERNO, ASÍ SEA.
¿EN EL INFIERNO?
3

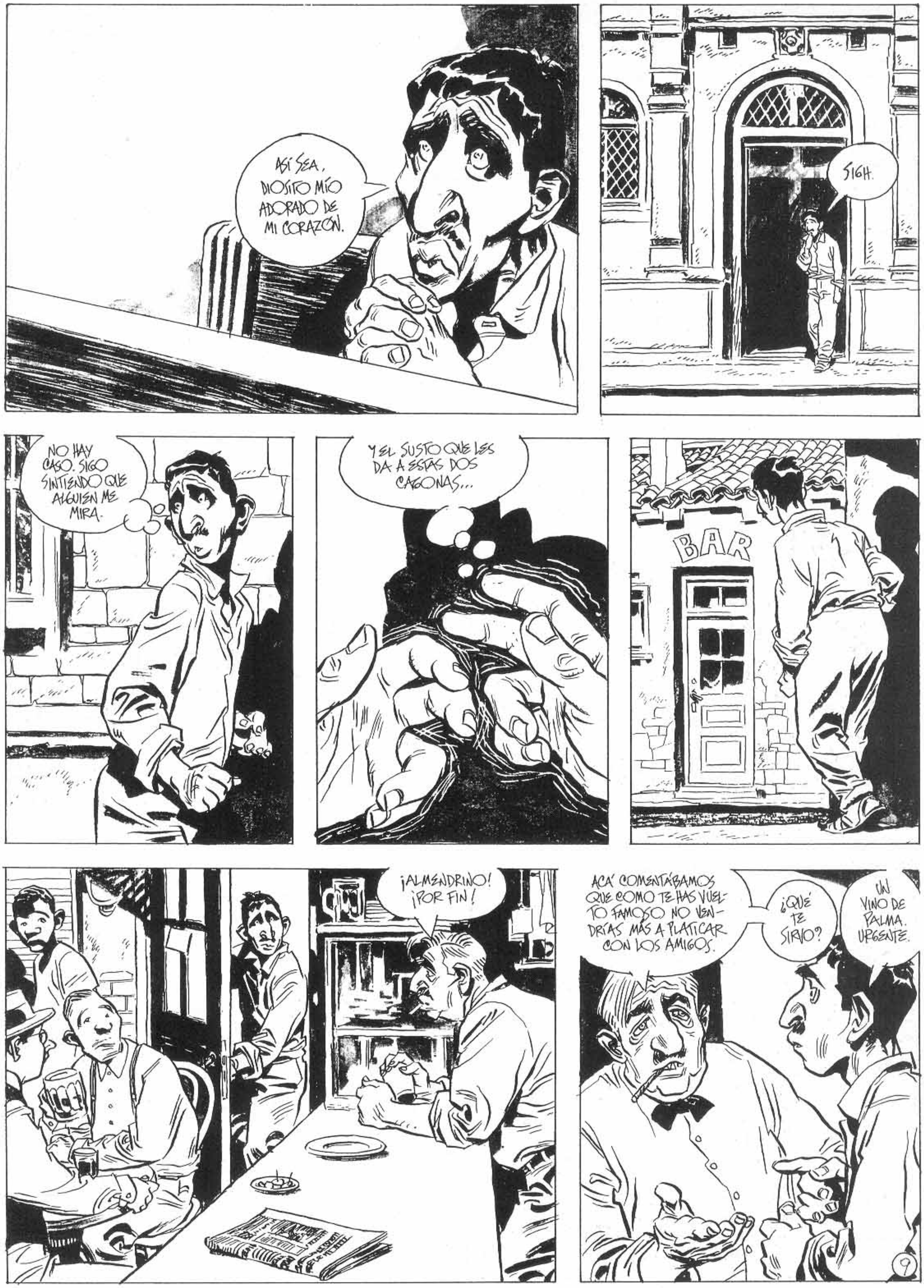

AY.
¿TE PASA ALGO, ALMENDRINO?
NO... UN RETORTIJÓN EN LA BARRIGA, MEJOR ME VOY A CASITA.
¡TÓMATE UN TÉ DE ZARIGÜEYA Y MÉTETE EN LA CAMA!
¡ESO TE PASA POR COMER TODO EL DÍA FRIJOLES CON CANELA!
AY.
¿POR QUÉ DE REPENTE ME AGARRÓ ESE MIEDO TAN PODEROSO, MADRECITA MÍA QUE ESTÁS EN EL CIELO?
¿SERÁ PORQUE DOÑA BRIGIDITA MENCIONÓ EL INFIERNO?
AY.
AY.
④

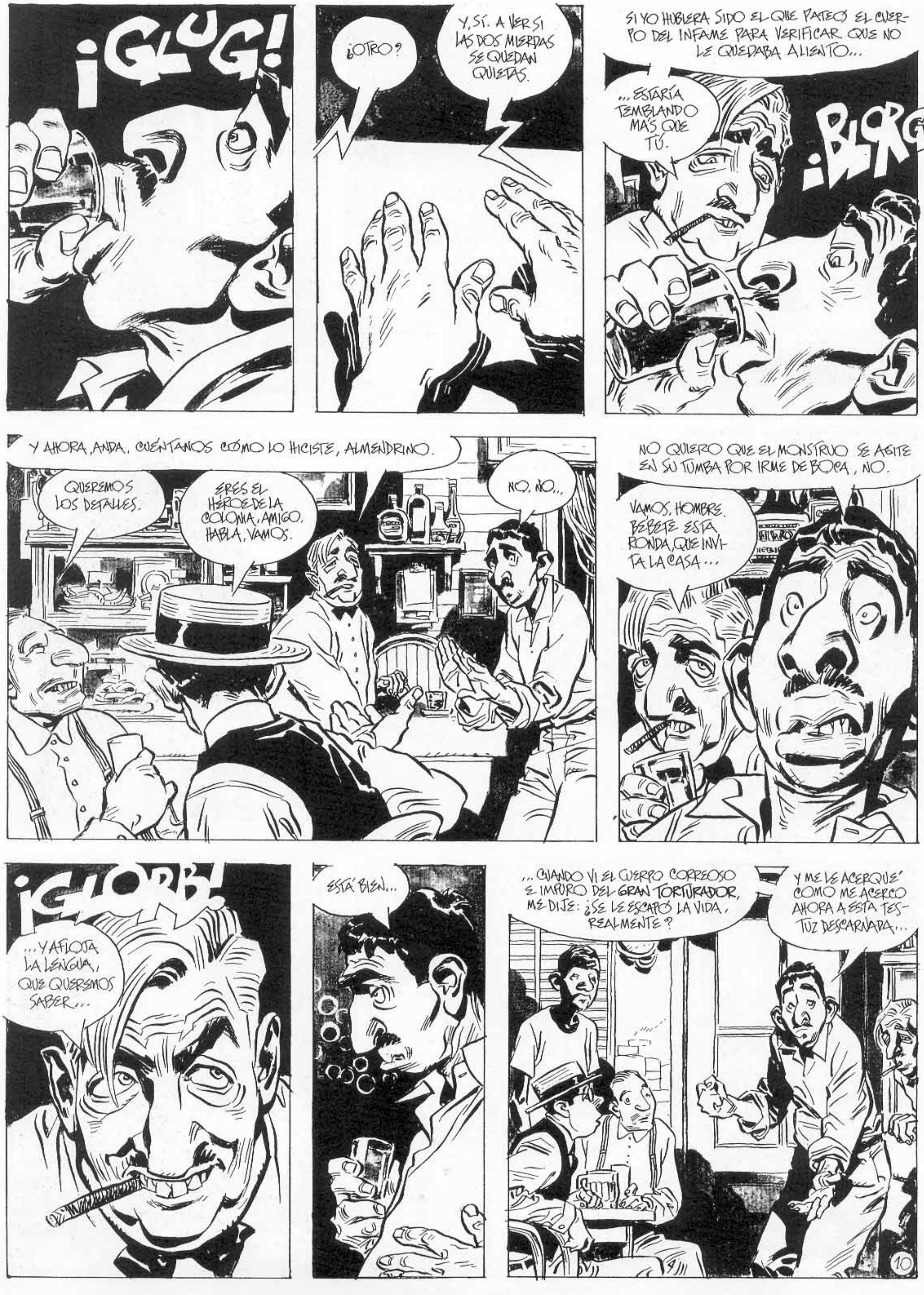

ASÍ EN LO OSCURITO ME SIENTO MEJOR.
ZZZ
EL ALMENDRINO DORMITÓ SÓLO 16 MINUTOS. PERO LE ALCANZARON PARA METERSE EN ESTA PESADILLA.
5

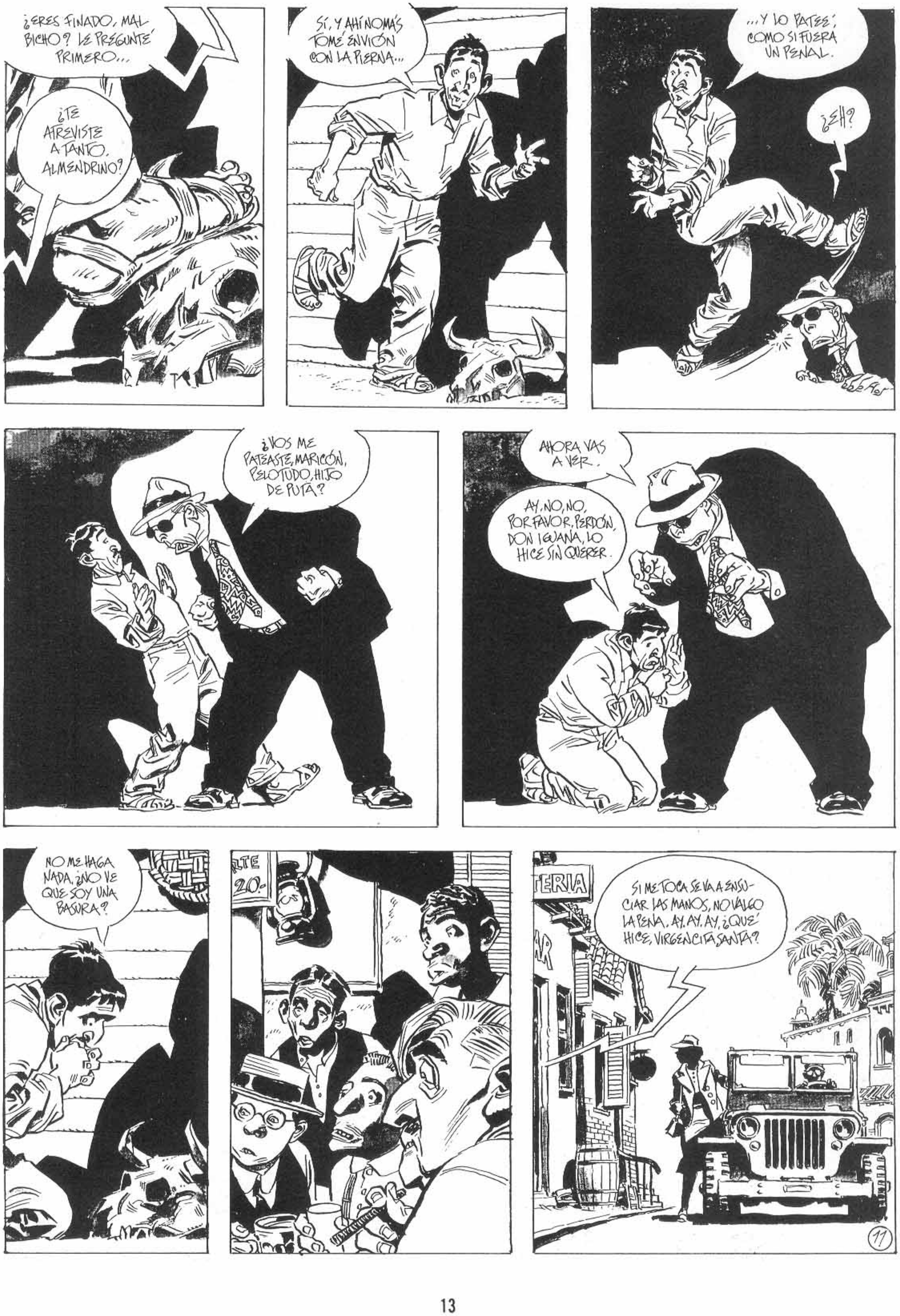

fierno
⑥

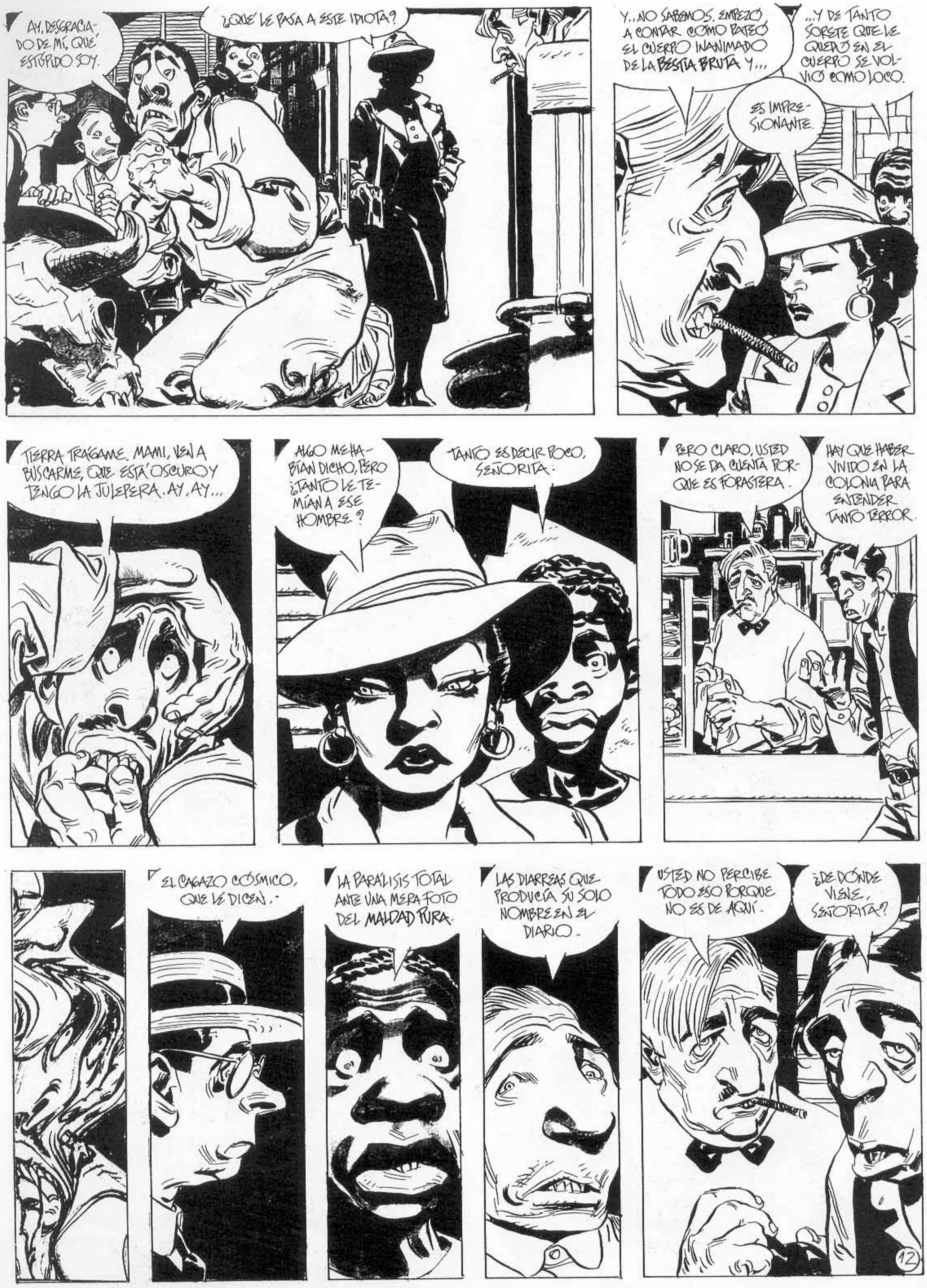

¡EJEM!
ES, HENCHIDOS DE ORGULLO Y DE SATISFACCIÓN, QUE DAMOS LA BIENVENIDA EN NUESTRA CASA AL GRAN IGUANA, TORTURADOR EMÉRITO.
©TRILLO
Mandrafina 9/97
⑦

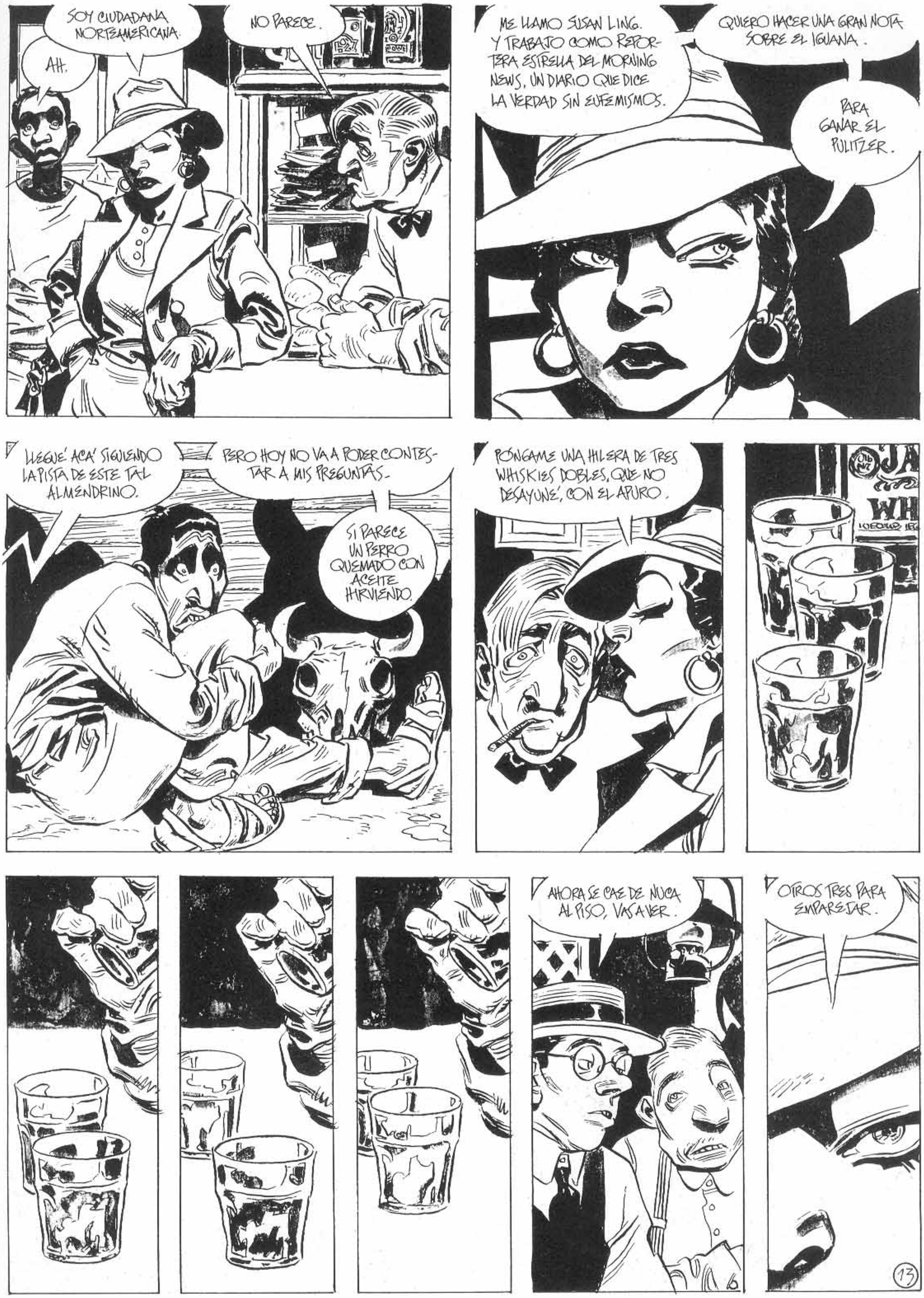

NECESITÁBAMOS A ALGUIEN COMO USTED PARA ASUMIR LA JEFATURA DEL ÁREA DE CASTIGOS Y SEVICIAS, YA QUE ALGUNAS ALMAS NO SUFREN LO SUFICIENTE CON LAS OBSOLETAS TÉCNICAS DEL FUEGO Y EL TRIDENTE.
GRACIAS, ¿PUEDO EMPEZAR CON MI TAREA YA MISMO PARA NO PERDER LA MANO?
Y TÚ, ALMENDRINO, TÚ QUE ME PATEASTE EN EL HOTELUCHO, PREPÁRATE.
POR BORRACHO Y PUTAÑERO ES AQUÍ DONDE VENDRÁS Y...
...Y AQUÍ TE ESTARÉ ESPERANDO.
¡QUE EL IGUANA NO VAYA AL INFIERNO, DIOSITO, POR FAVOR, QUE NO VAYA AL INFIERNO. TEN PIEDAD POR ESE POBRE PECADOR IMPENITENTE, AY!
⑧

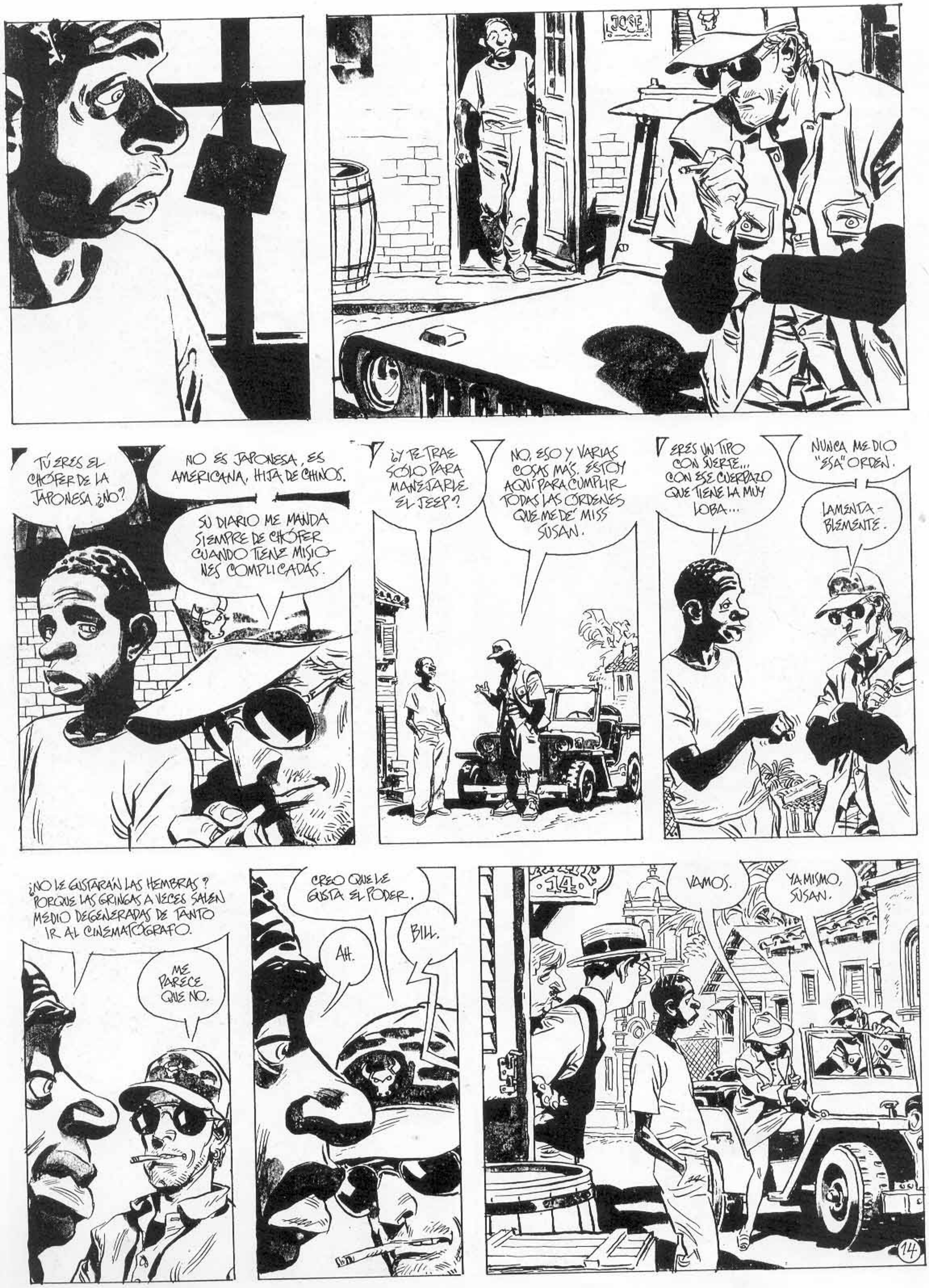

ASÍ SEA, DIOSITO MÍO ADORADO DE MI CORAZÓN.
SIGH.
NO HAY CASO. SIGO SINTIENDO QUE ALGUIEN ME MIRA.
Y EL SUSTO QUE LES DA A ESTAS DOS CAGONAS...
BAR
¡ALMENDRINO! ¡POR FIN!
ACÁ COMENTÁBAMOS QUE COMO TE HAS VUELTO FAMOSO NO VENDRÍAS MÁS A PLATICAR CON LOS AMIGOS.
¿QUÉ TE SIRVO?
UN VINO DE PALMA. URGENTE.
9

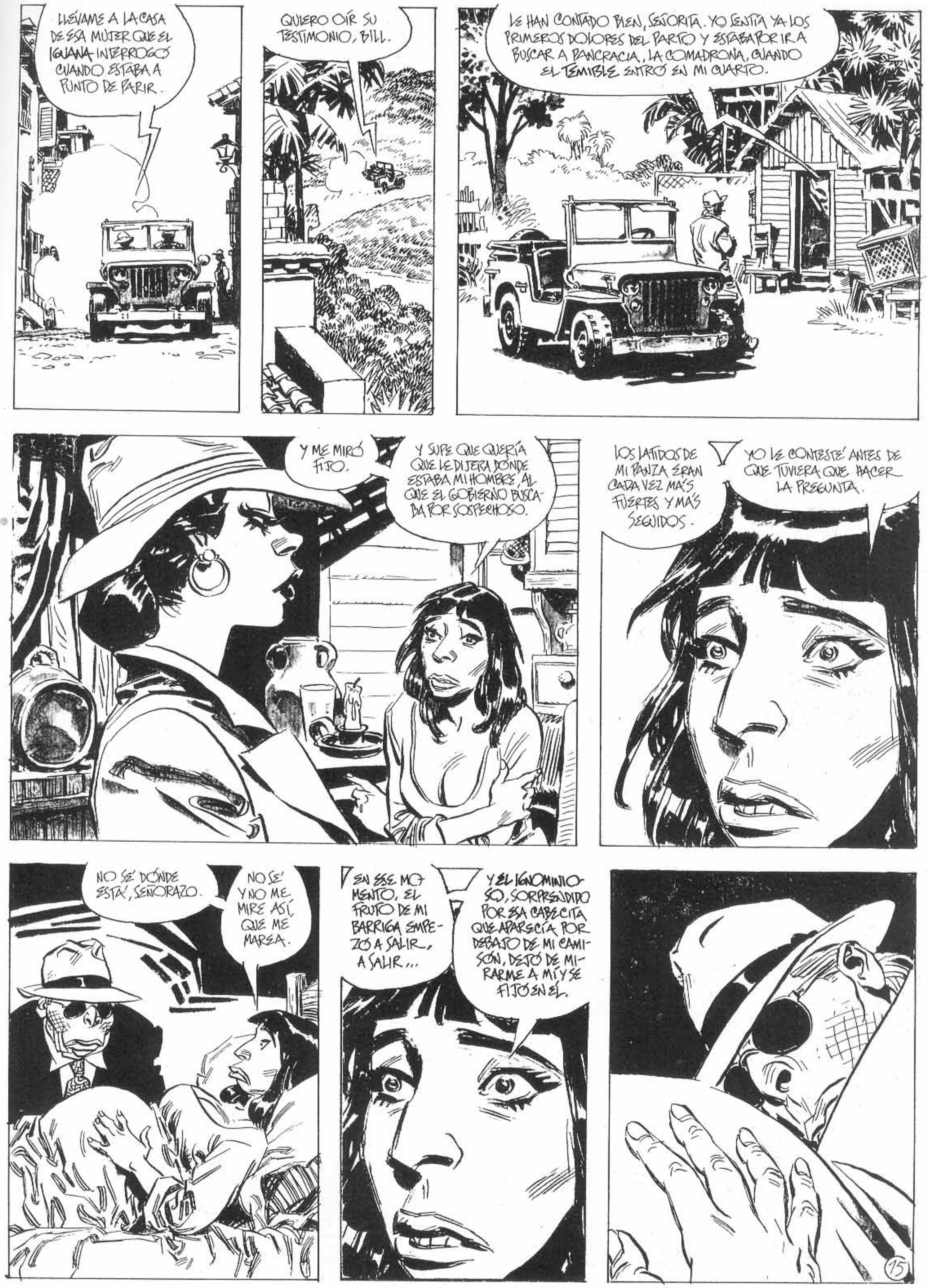

¡GLUG!
¿OTRO?
Y, SÍ. A VER SI LAS DOS MIERDAS SE QUEDAN QUIETAS.
SI YO HUBIERA SIDO EL QUE PATEÓ EL CUERPO DEL INFAME PARA VERIFICAR QUE NO LE QUEDABA ALIENTO...
...ESTARÍA TEMBLANDO MÁS QUE TÚ.
¡BLORG!
Y AHORA, ANDA, CUÉNTANOS CÓMO LO HICISTE, ALMENDRINO.
QUEREMOS LOS DETALLES.
ERES EL HÉROE DE LA COLONIA, AMIGO. HABLA, VAMOS.
NO, NO...
NO QUIERO QUE EL MONSTRUO SE AGITE EN SU TUMBA POR IRME DE BOCA, NO.
VAMOS, HOMBRE. BÉBETE ESTA RONDA, QUE INVITA LA CASA...
¡GLORB!
...Y AFLOJA LA LENGUA, QUE QUEREMOS SABER...
ESTÁ BIEN...
...CUANDO VI EL CUERPO CORREOSO E IMPURO DEL GRAN TORTURADOR, ME DIJE: ¿SE LE ESCAPÓ LA VIDA, REALMENTE?
Y ME LE ACERQUÉ COMO ME ACERCO AHORA A ESTA TESTUZ DESCARNADA...
10

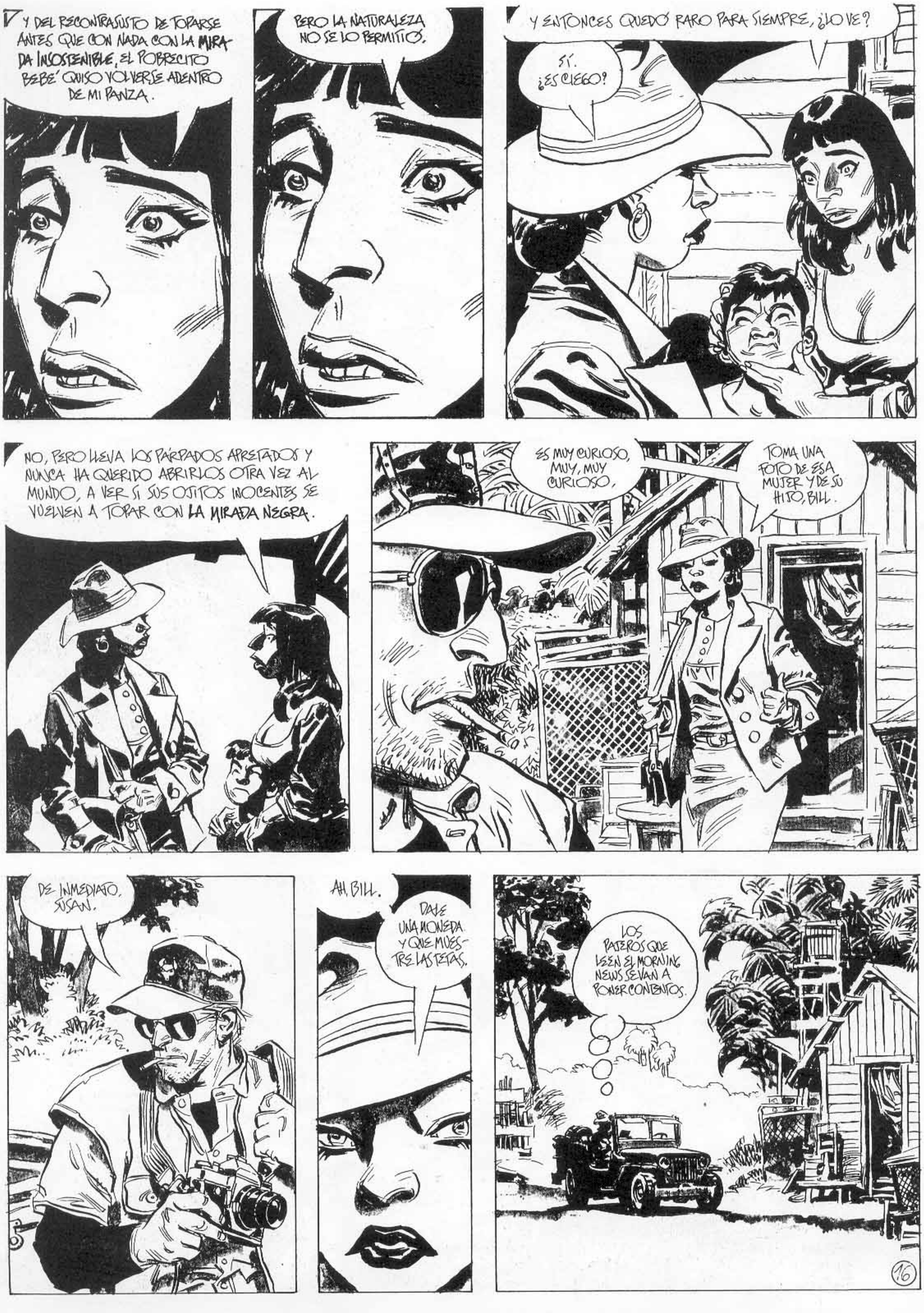

¿ERES FINADO, MAL BICHO? LE PREGUNTÉ PRIMERO...
¿TE ATREVISTE A TANTO, ALMENDRINO?
SÍ, Y AHÍ NOMÁS TOMÉ ENVIÓN CON LA PIERNA...
...Y LO PATEÉ, COMO SI FUERA UN PENAL.
¿EH?
¿VOS ME PATEASTE, MARICÓN, PELOTUDO, HIJO DE PUTA?
AHORA VAS A VER.
AY, NO, NO, POR FAVOR, PERDÓN, DON IGUANA, LO HICE SIN QUERER.
NO ME HAGA NADA, ¿NO VE QUE SOY UNA BASURA?
RTE
20.-
TERIA
AR
SI ME TOCA SE VA A ENSUCIAR LAS MANOS, NO VALGO LA PENA. AY, AY, AY, ¿QUÉ HICE, VIRGENCITA SANTA?

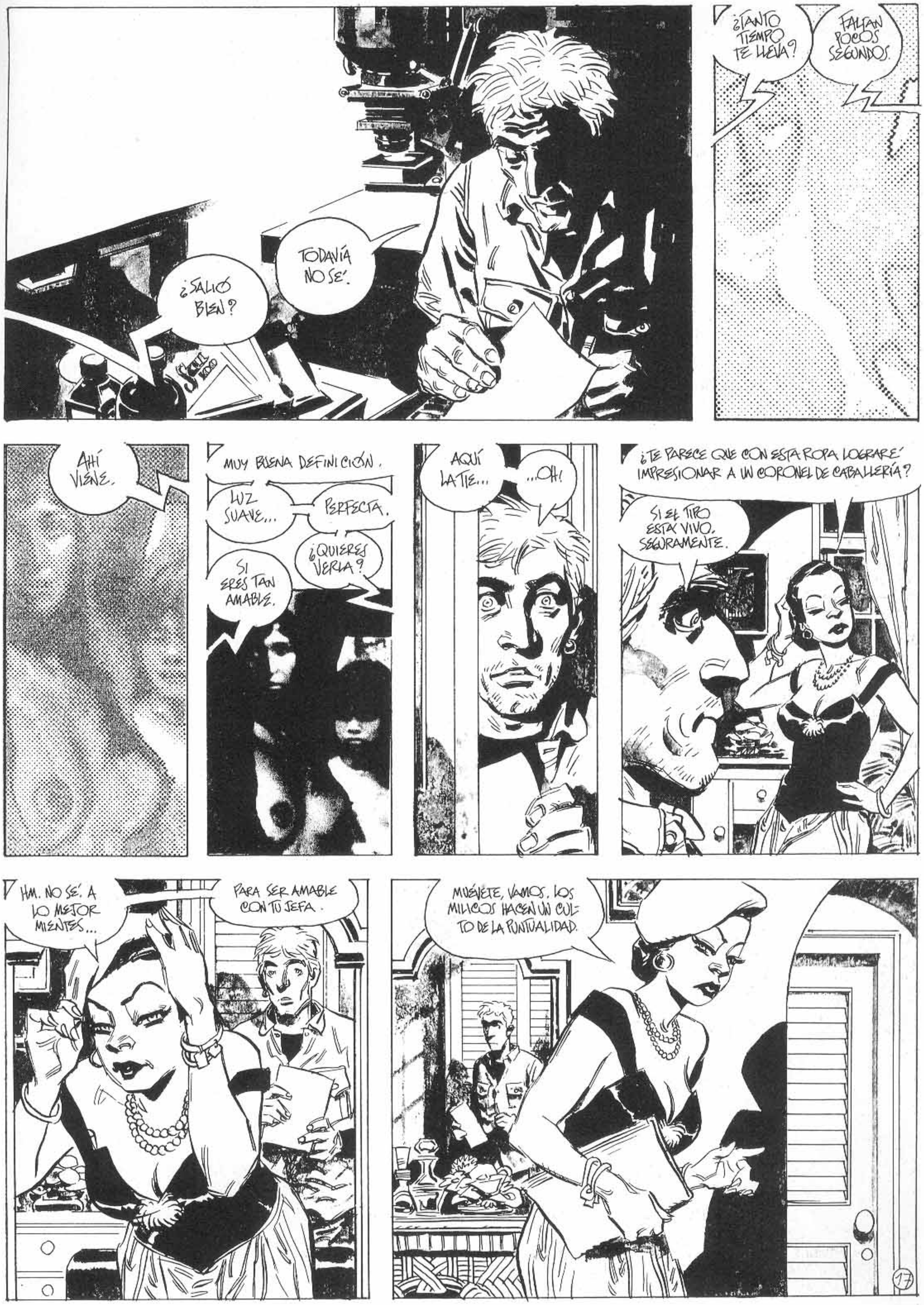

AY, DESGRACIADO DE MÍ, QUÉ ESTÚPIDO SOY.
¿QUÉ LE PASA A ESTE IDIOTA?
Y... NO SABEMOS. EMPEZÓ A CONTAR CÓMO PATEÓ EL CUERPO INANIMADO DE LA **BESTIA BRUTA** Y...
...Y DE TANTO SORETE QUE LE QUEDÓ EN EL CUERPO SE VOLVIÓ COMO LOCO.
ES IMPRESIONANTE.
TIERRA TRÁGAME. MAMI, VEN A BUSCARME, QUE ESTÁ OSCURO Y TENGO LA JULEPERA. AY, AY...
ALGO ME HABÍAN DICHO, PERO ¿TANTO LE TEMÍAN A ESE HOMBRE?
TANTO ES DECIR POCO, SEÑORITA.
PERO CLARO, USTED NO SE DA CUENTA PORQUE ES FORASTERA.
HAY QUE HABER VIVIDO EN LA COLONIA PARA ENTENDER TANTO TERROR.
EL CAGAZO CÓSMICO, QUE LE DICEN.
LA PARÁLISIS TOTAL ANTE UNA MERA FOTO DEL **MALDAD PURA**.
LAS DIARREAS QUE PRODUCÍA SU SOLO NOMBRE EN EL DIARIO.
USTED NO PERCIBE TODO ESO PORQUE NO ES DE AQUÍ.
¿DE DÓNDE VIENE, SEÑORITA?
12

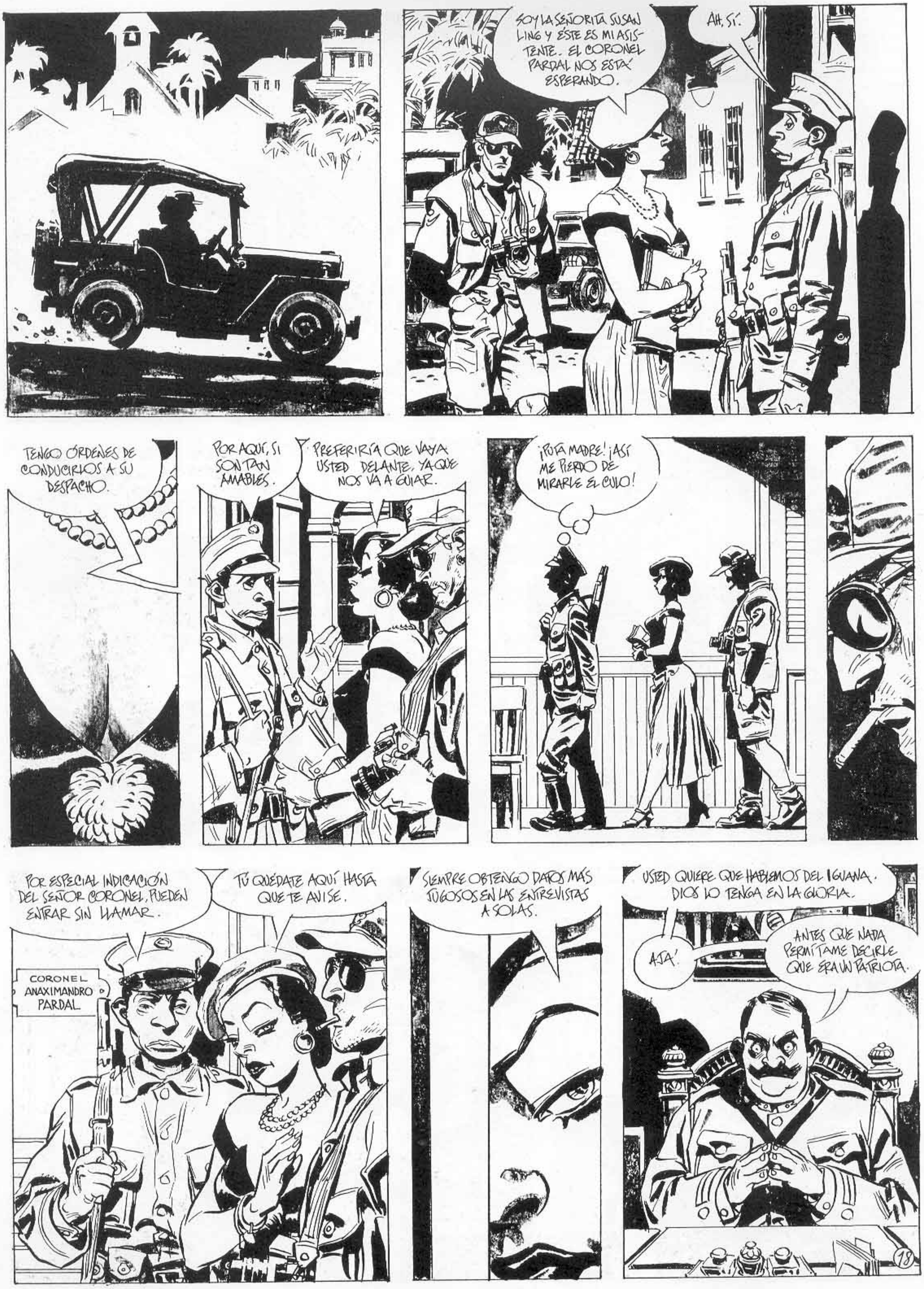

SOY CIUDADANA NORTEAMERICANA.
AH.
NO PARECE.
ME LLAMO SUSAN LING. Y TRABAJO COMO REPORTERA ESTRELLA DEL MORNING NEWS, UN DIARIO QUE DICE LA VERDAD SIN EUFEMISMOS.
QUIERO HACER UNA GRAN NOTA SOBRE EL IGUANA.
PARA GANAR EL PULITZER.
LLEGUÉ ACÁ SIGUIENDO LA PISTA DE ESTE TAL ALMENDRINO.
PERO HOY NO VA A PODER CONTESTAR A MIS PREGUNTAS.
SI PARECE UN PERRO QUEMADO CON ACEITE HIRVIENDO.
PÓNGAME UNA HILERA DE TRES WHISKIES DOBLES, QUE NO DESAYUNÉ, CON EL APURO.
AHORA SE CAE DE NUCA AL PISO, VAS A VER.
OTROS TRES PARA EMPAREJAR.
13

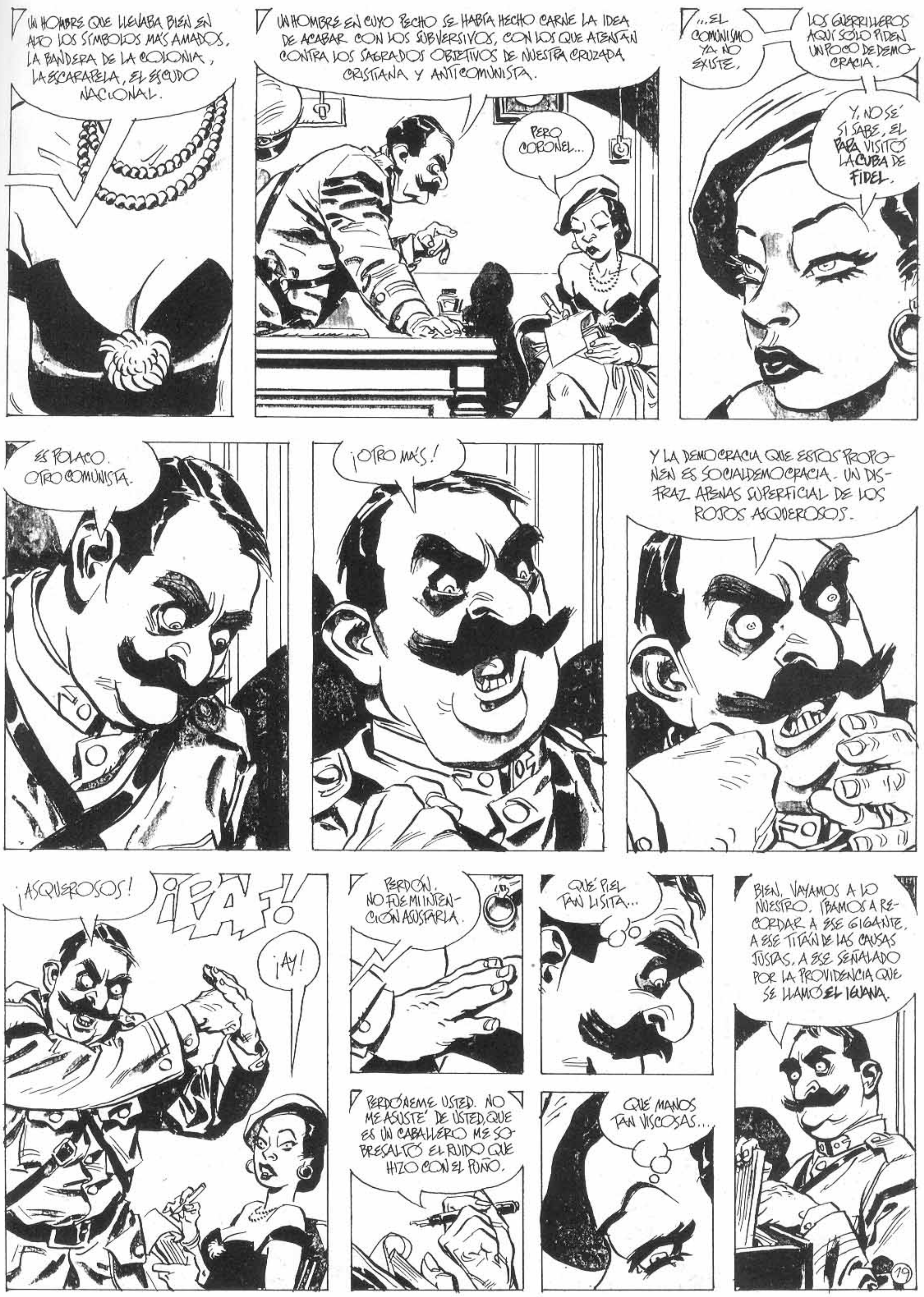

JOSE
TÚ ERES EL CHÓFER DE LA JAPONESA ¿NO?
NO ES JAPONESA, ES AMERICANA, HIJA DE CHINOS.
SU DIARIO ME MANDA SIEMPRE DE CHÓFER CUANDO TIENE MISIONES COMPLICADAS.
¿Y TE TRAE SÓLO PARA MANEJARLE EL JEEP?
NO, ESO Y VARIAS COSAS MÁS. ESTOY AQUÍ PARA CUMPLIR TODAS LAS ÓRDENES QUE ME DÉ MISS SUSAN.
ERES UN TIPO CON SUERTE... CON ESE CUERPAZO QUE TIENE LA MUY LOBA...
NUNCA ME DIO "ESA" ORDEN.
LAMENTABLEMENTE.
¿NO LE GUSTARÁN LAS HEMBRAS? PORQUE LAS GRINGAS A VECES SALEN MEDIO DEGENERADAS DE TANTO IR AL CINEMATÓGRAFO.
ME PARECE QUE NO.
CREO QUE LE GUSTA EL PODER.
AH.
BILL.
14
VAMOS.
YA MISMO, SUSAN.
14

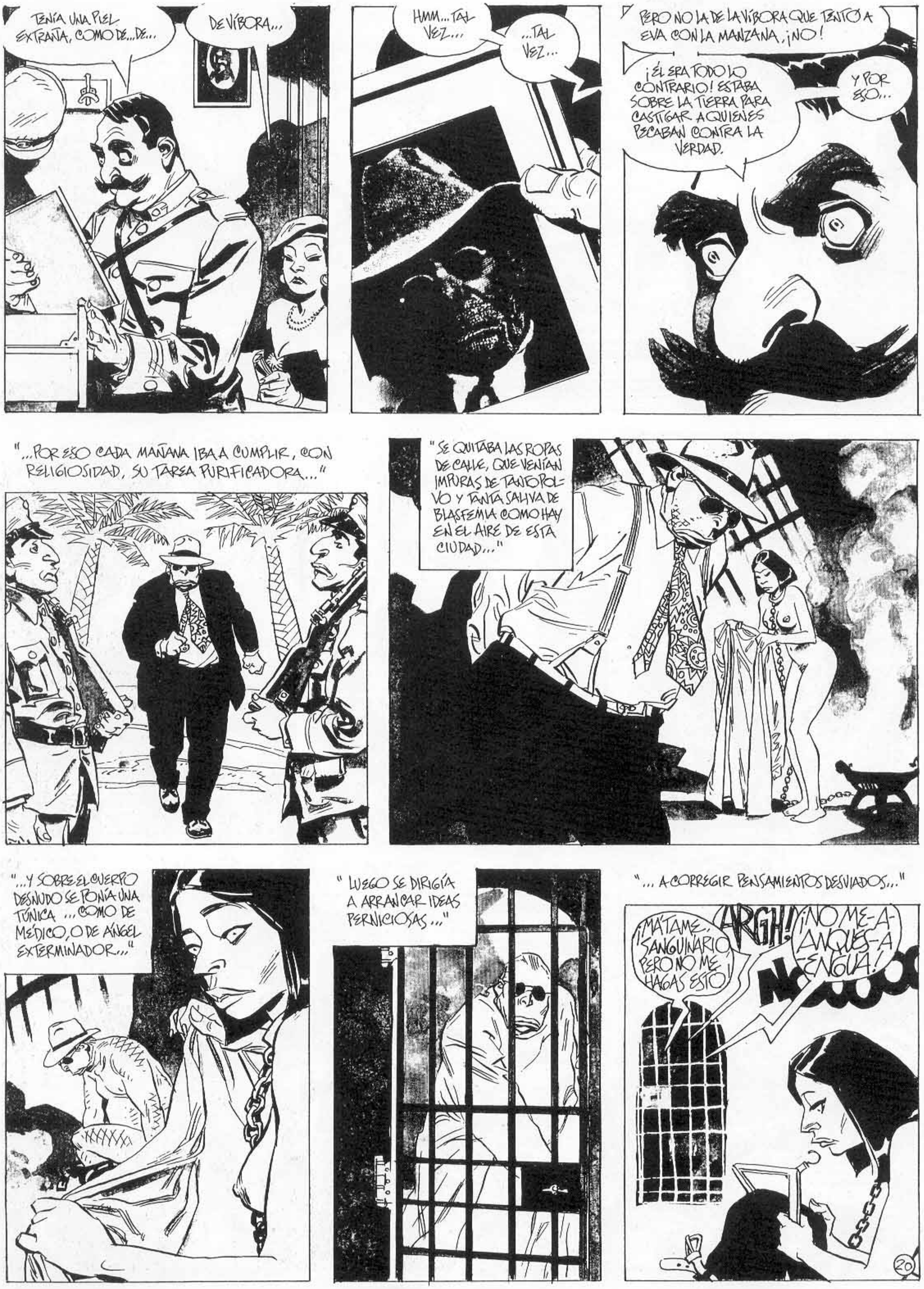

LLÉVAME A LA CASA DE ESA MUJER QUE EL IGUANA INTERROGÓ CUANDO ESTABA A PUNTO DE PARIR.
QUIERO OÍR SU TESTIMONIO, BILL.
LE HAN CONTADO BIEN, SEÑORITA. YO SENTÍA YA LOS PRIMEROS DOLORES DEL PARTO Y ESTABA POR IR A BUSCAR A PANCRACIA, LA COMADRONA, CUANDO EL TEMIBLE ENTRÓ EN MI CUARTO.
Y ME MIRÓ FIJO.
Y SUPE QUE QUERÍA QUE LE DIJERA DÓNDE ESTABA MI HOMBRE, AL QUE EL GOBIERNO BUSCABA POR SOSPECHOSO.
LOS LATIDOS DE MI PANZA ERAN CADA VEZ MÁS FUERTES Y MÁS SEGUIDOS.
YO LE CONTESTÉ ANTES DE QUE TUVIERA QUE HACER LA PREGUNTA.
NO SÉ DÓNDE ESTÁ, SEÑORAZO.
NO SÉ Y NO ME MIRE ASÍ, QUE ME MAREA.
EN ESE MOMENTO, EL FRUTO DE MI BARRIGA EMPEZÓ A SALIR, A SALIR...
Y EL IGNOMINIOSO, SORPRENDIDO POR ESA CABECITA QUE APARECÍA POR DEBAJO DE MI CAMISÓN, DEJÓ DE MIRARME A MÍ Y SE FIJÓ EN ÉL.
15


Y DEL RECONTRASUSTO DE TOPARSE ANTES QUE CON NADA CON LA **MIRADA INSOSTENIBLE**, EL POBRECITO BEBÉ QUISO VOLVERSE ADENTRO DE MI PANZA.
PERO LA NATURALEZA NO SE LO PERMITIÓ.
Y ENTONCES QUEDÓ RARO PARA SIEMPRE, ¿LO VE?
SÍ. ¿ES CIEGO?
NO, PERO LLEVA LOS PÁRPADOS APRETADOS Y NUNCA HA QUERIDO ABRIRLOS OTRA VEZ AL MUNDO, A VER SI SUS OJITOS INOCENTES SE VUELVEN A TOPAR CON **LA MIRADA NEGRA**.
ES MUY CURIOSO, MUY, MUY CURIOSO.
TOMA UNA FOTO DE ESA MUJER Y DE SU HIJO, BILL.
DE INMEDIATO, SUSAN.
AH, BILL.
DALE UNA MONEDA Y QUE MUESTRE LAS TETAS.
LOS PAJEROS QUE LEEN EL MORNING NEWS SE VAN A PONER CONTENTOS.
16

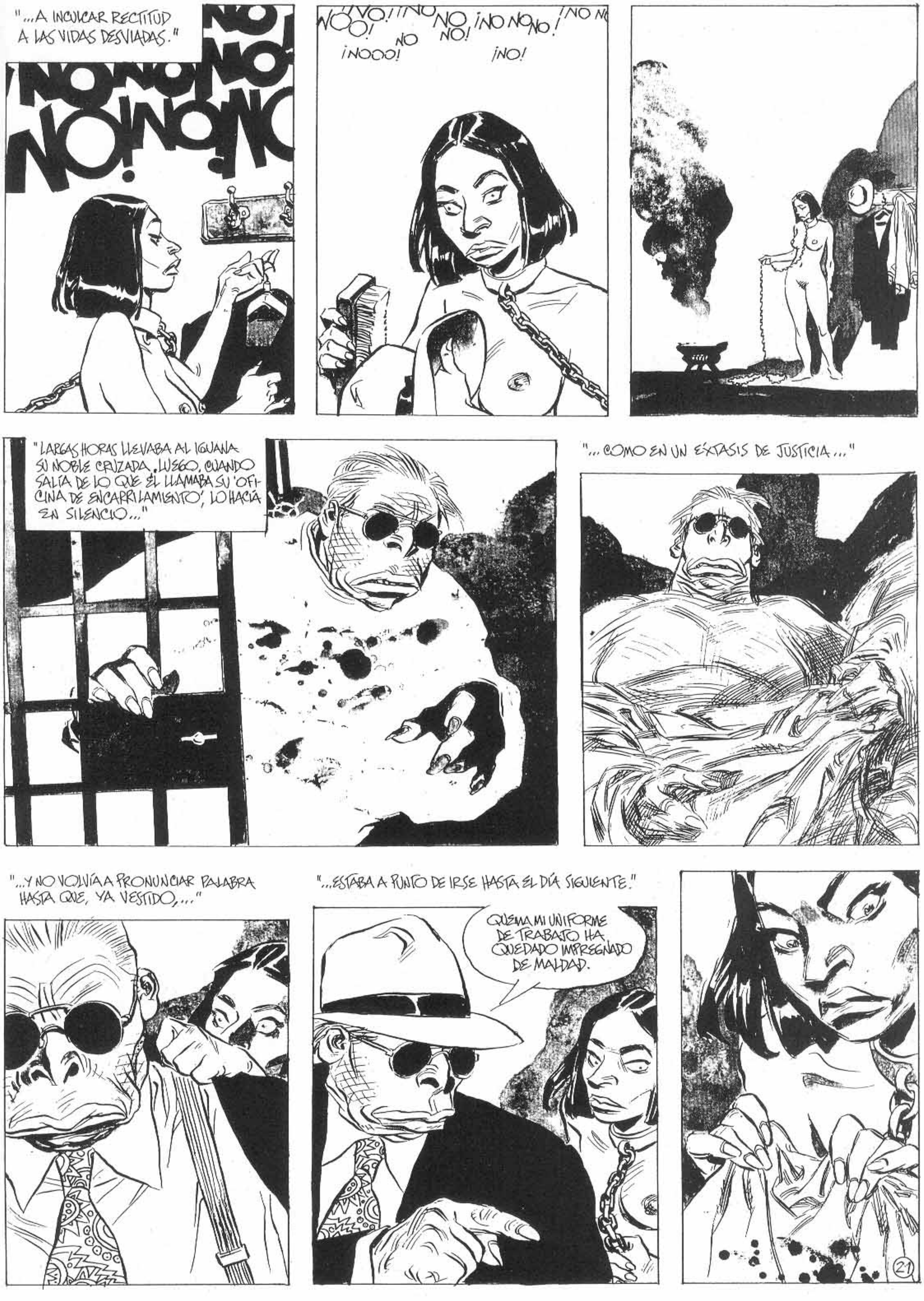

¿SALIÓ BIEN?
TODAVÍA NO SÉ.
¿TANTO TIEMPO TE LLEVA?
FALTAN POCOS SEGUNDOS.
AHÍ VIENE.
MUY BUENA DEFINICIÓN.
LUZ SUAVE...
PERFECTA.
¿QUIERES VERLA?
SI ERES TAN AMABLE.
AQUÍ LA TIE...
...¡OH!
¿TE PARECE QUE CON ESTA ROPA LOGRARÉ IMPRESIONAR A UN CORONEL DE CABALLERÍA?
SI EL TIPO ESTÁ VIVO, SEGURAMENTE.
HM. NO SÉ. A LO MEJOR MIENTES...
PARA SER AMABLE CON TU JEFA.
MUÉVETE, VAMOS. LOS MILICOS HACEN UN CULTO DE LA PUNTUALIDAD.
17

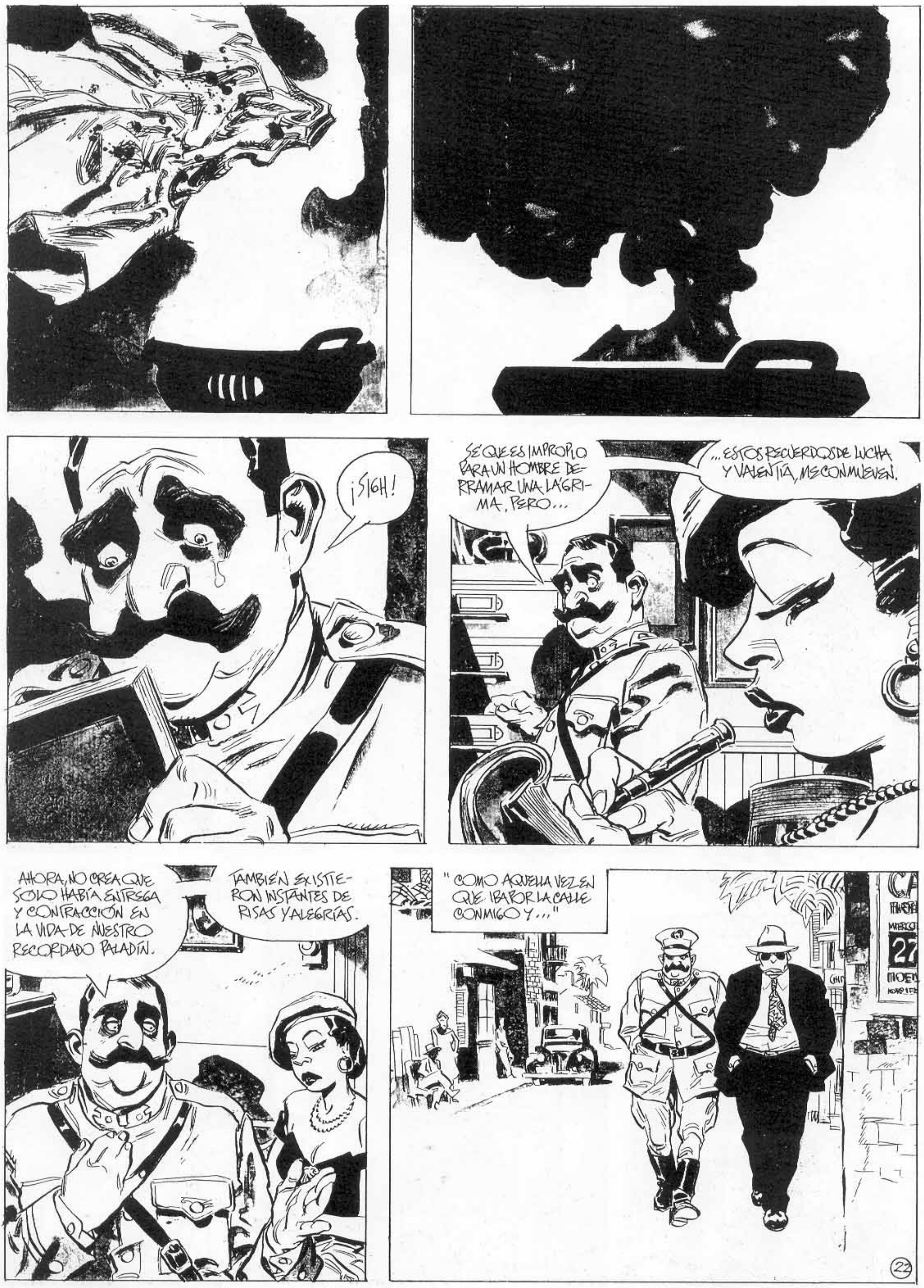

SOY LA SEÑORITA SUSAN LING Y ÉSTE ES MI ASISTENTE. EL CORONEL PARDAL NOS ESTÁ ESPERANDO.
AH, SÍ.
TENGO ÓRDENES DE CONDUCIRLOS A SU DESPACHO.
POR AQUÍ, SI SON TAN AMABLES.
PREFERIRÍA QUE VAYA USTED DELANTE, YA QUE NOS VA A GUIAR.
¡PUTA MADRE! ¡ASÍ ME PIERDO DE MIRARLE EL CULO!
POR ESPECIAL INDICACIÓN DEL SEÑOR CORONEL, PUEDEN ENTRAR SIN LLAMAR.
TÚ QUÉDATE AQUÍ HASTA QUE TE AVISE.
CORONEL ANAXIMANDRO PARDAL
SIEMPRE OBTENGO DATOS MÁS JUGOSOS EN LAS ENTREVISTAS A SOLAS.
USTED QUIERE QUE HABLEMOS DEL IGUANA. DIOS LO TENGA EN LA GLORIA.
AJÁ.
ANTES QUE NADA PERMÍTAME DECIRLE QUE ERA UN PATRIOTA.
18

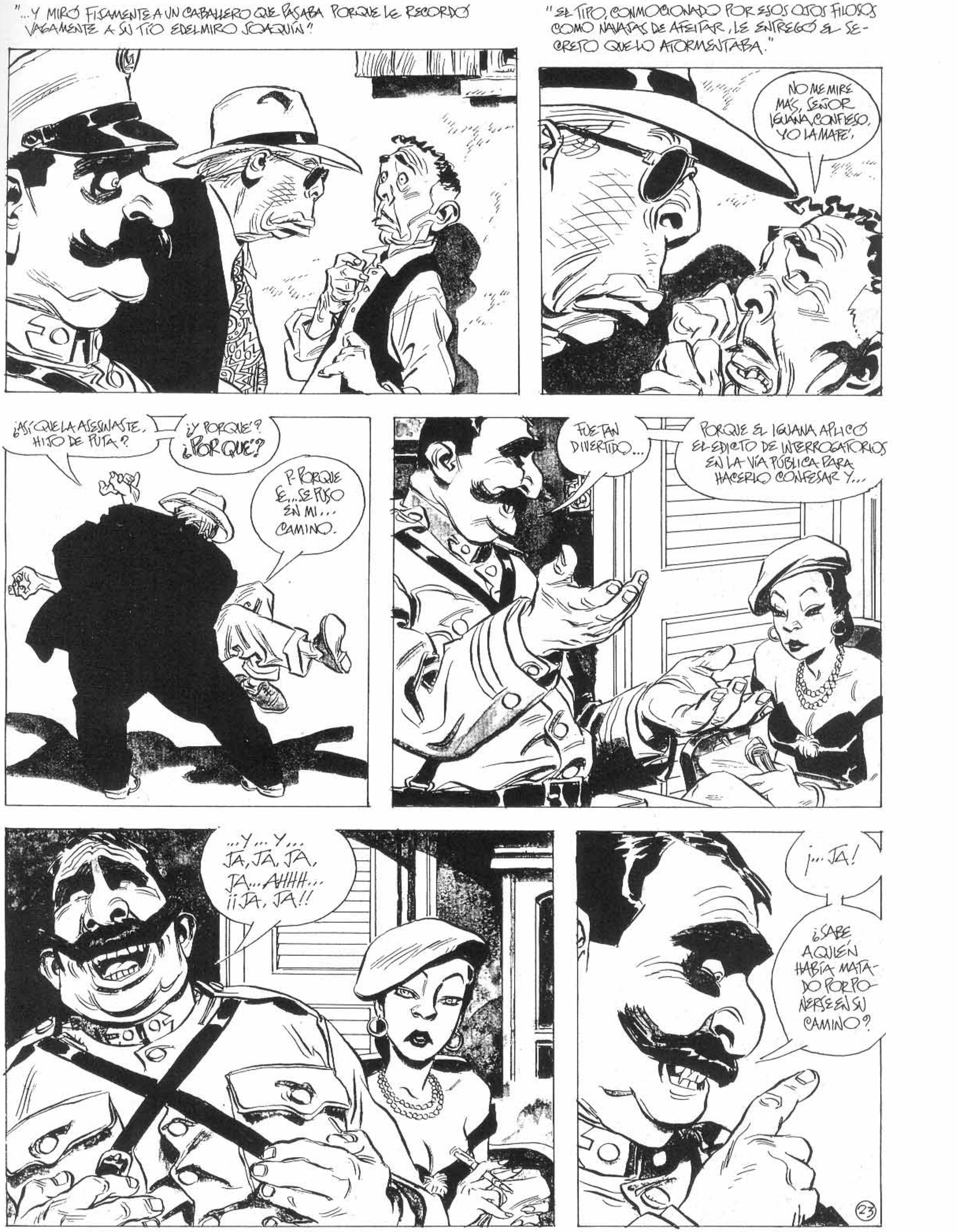

UN HOMBRE QUE LLEVABA BIEN EN ALTO LOS SÍMBOLOS MÁS AMADOS, LA BANDERA DE LA COLONIA, LA ESCARAPELA, EL ESCUDO NACIONAL.
UN HOMBRE EN CUYO PECHO SE HABÍA HECHO CARNE LA IDEA DE ACABAR CON LOS SUBVERSIVOS, CON LOS QUE ATENTAN CONTRA LOS SAGRADOS OBJETIVOS DE NUESTRA CRUZADA CRISTIANA Y ANTICOMUNISTA.
PERO CORONEL...
...EL COMUNISMO YA NO EXISTE.
LOS GUERRILLEROS AQUÍ SÓLO PIDEN UN POCO DE DEMOCRACIA.
Y, NO SÉ SI SABE, EL PAPA VISITÓ LA CUBA DE FIDEL.
ES POLACO. OTRO COMUNISTA.
¡OTRO MÁS!
Y LA DEMOCRACIA QUE ESTOS PROPONEN ES SOCIALDEMOCRACIA. UN DISFRAZ APENAS SUPERFICIAL DE LOS ROJOS ASQUEROSOS.
¡ASQUEROSOS!
¡PAF!
¡AY!
PERDÓN. NO FUE MI INTENCIÓN ASUSTARLA.
QUÉ PIEL TAN LISITA...
BIEN, VAYAMOS A LO NUESTRO. ÍBAMOS A RECORDAR A ESE GIGANTE, A ESE TITÁN DE LAS CAUSAS JUSTAS, A ESE SEÑALADO POR LA PROVIDENCIA QUE SE LLAMÓ EL IGUANA.
PERDÓNEME USTED. NO ME ASUSTÉ DE USTED, QUE ES UN CABALLERO. ME SOBRESALTÓ EL RUIDO QUE HIZO CON EL PUÑO.
QUÉ MANOS TAN VISCOSAS...
19

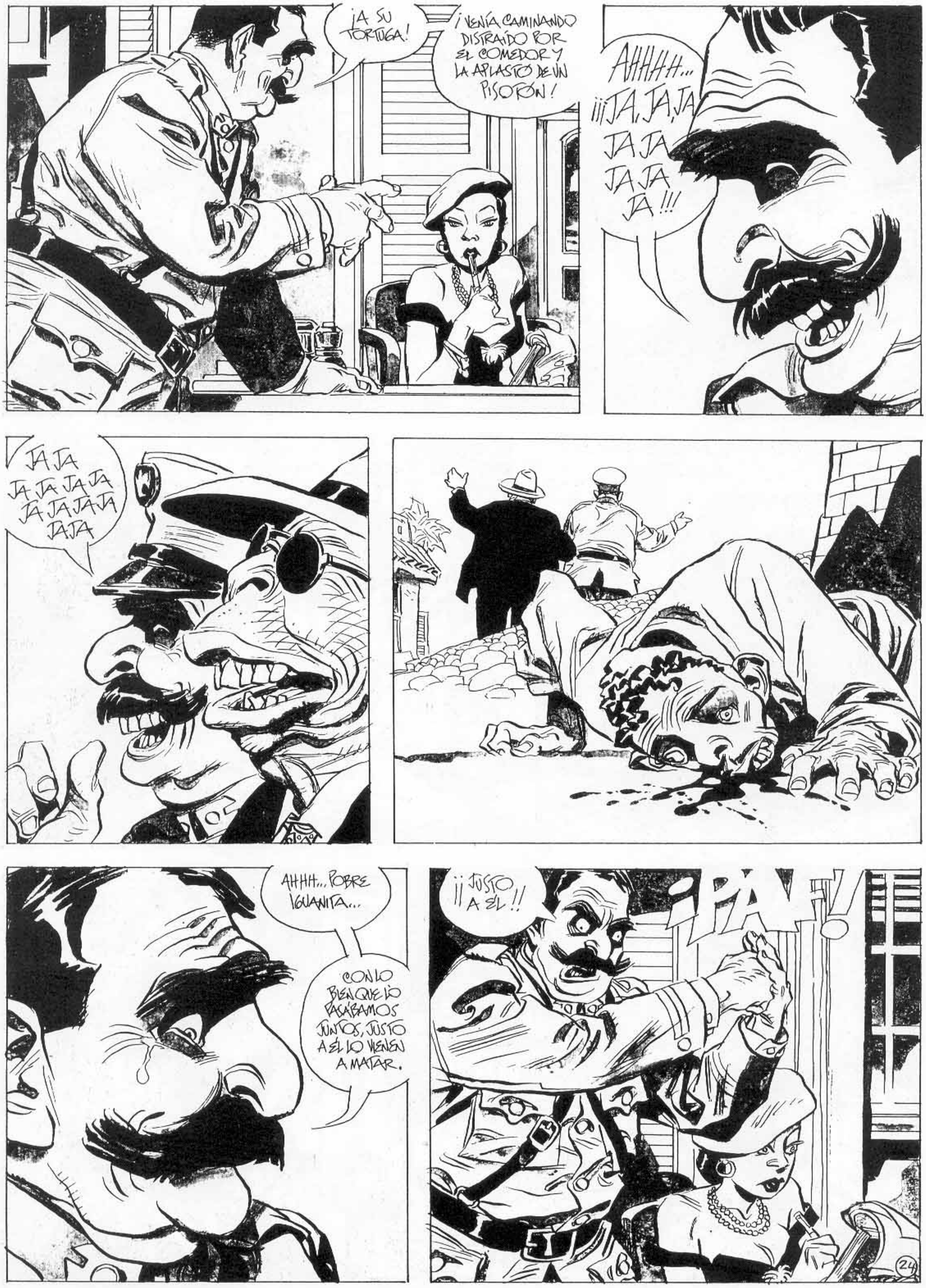


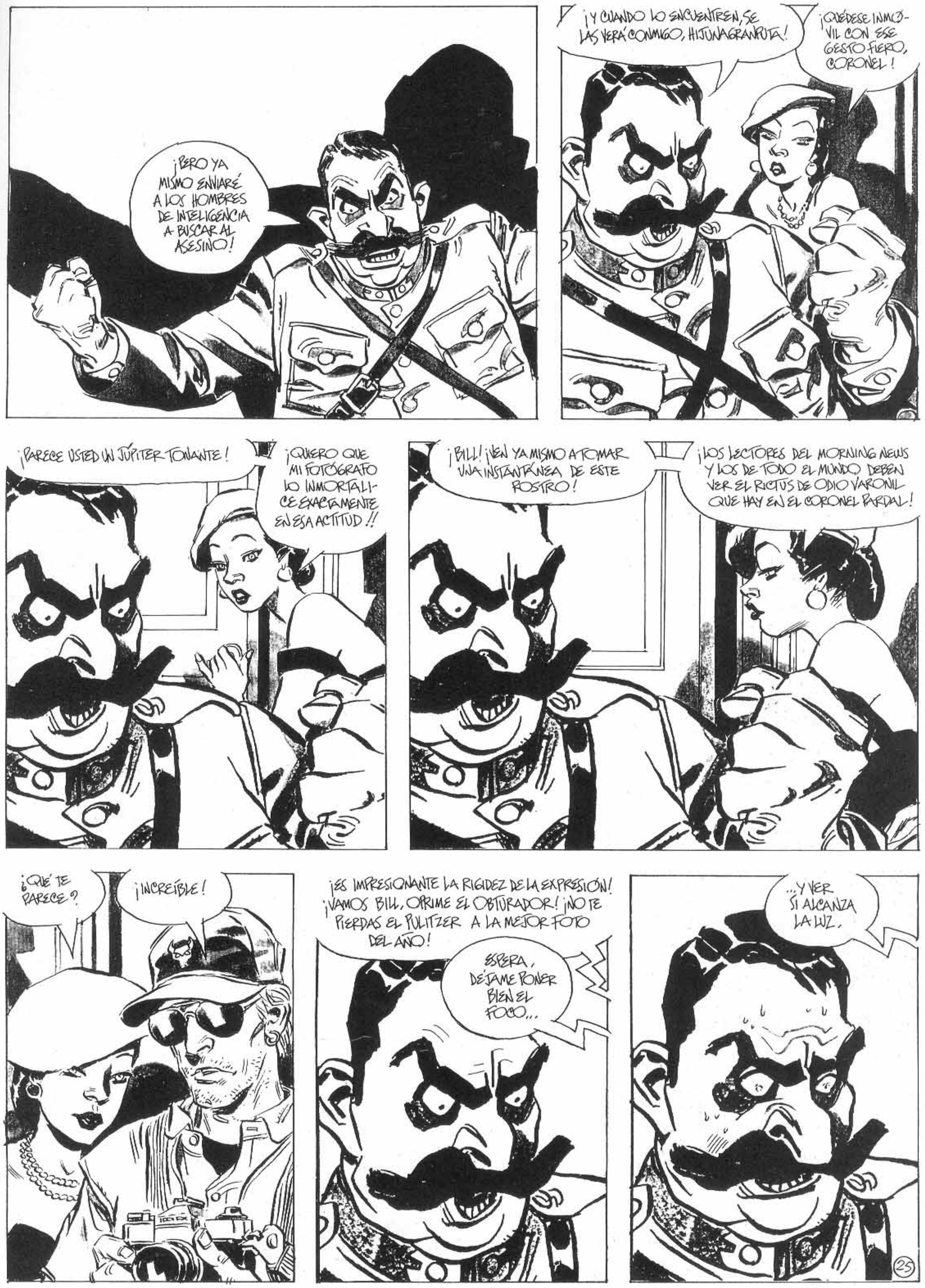
TENÍA UNA PIEL EXTRAÑA, COMO DE... DE...
DE VÍBORA...
HMM... TAL VEZ...
...TAL VEZ...
PERO NO LA DE LA VÍBORA QUE TENTÓ A EVA CON LA MANZANA, ¡NO!
¡ÉL ERA TODO LO CONTRARIO! ESTABA SOBRE LA TIERRA PARA CASTIGAR A QUIENES PECABAN CONTRA LA VERDAD.
Y POR ESO...
"...POR ESO CADA MAÑANA IBA A CUMPLIR, CON RELIGIOSIDAD, SU TAREA PURIFICADORA..."
"SE QUITABA LAS ROPAS DE CALLE, QUE VENÍAN IMPURAS DE TANTO POLVO Y TANTA SALIVA DE BLASFEMIA COMO HAY EN EL AIRE DE ESTA CIUDAD..."
"...Y SOBRE EL CUERPO DESNUDO SE PONÍA UNA TÚNICA ...COMO DE MÉDICO, O DE ÁNGEL EXTERMINADOR..."
"LUEGO SE DIRIGÍA A ARRANCAR IDEAS PERNICIOSAS..."
"... A CORREGIR PENSAMIENTOS DESVIADOS..."
¡MÁTAME, SANGUINARIO, PERO NO ME HAGAS ESTO!
ARGH!
¡NO ME-A-ANQUES-A-ENGUA!
NOOOOOO
20

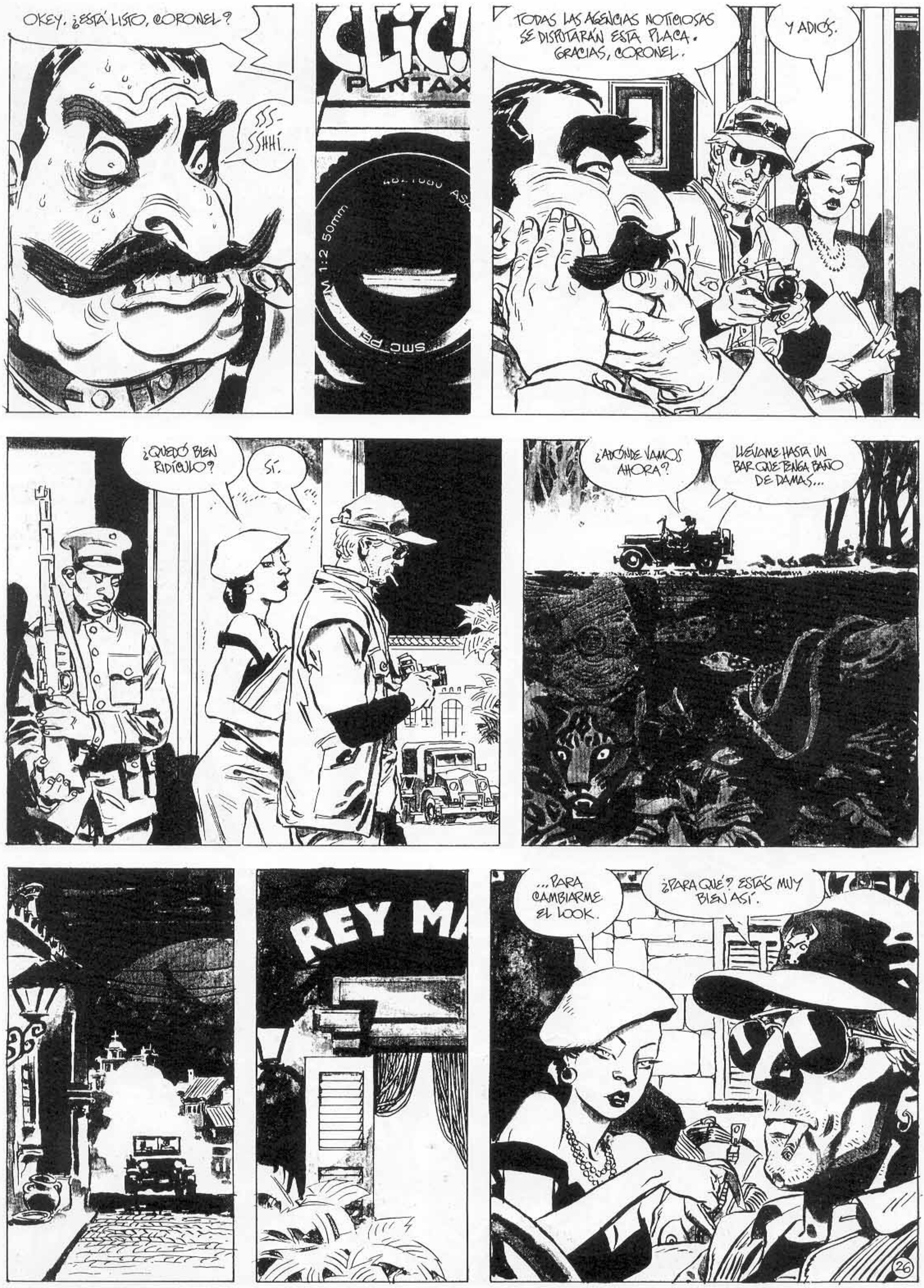

"...A INCULCAR RECTITUD A LAS VIDAS DESVIADAS."
¡NO! ¡NO! ¡NO! ¡NO! ¡NO!
¡NO! ¡NO NOOO! NO NO! ¡NO NO NO! ¡NO NO
¡NOOO! NO ¡NO!
"LARGAS HORAS LLEVABA AL IGUANA SU NOBLE CRUZADA. LUEGO, CUANDO SALÍA DE LO QUE ÉL LLAMABA SU 'OFICINA DE ENCARRILAMIENTO', LO HACÍA EN SILENCIO..."
"...COMO EN UN ÉXTASIS DE JUSTICIA..."
"...Y NO VOLVÍA A PRONUNCIAR PALABRA HASTA QUE, YA VESTIDO,..."
"...ESTABA A PUNTO DE IRSE HASTA EL DÍA SIGUIENTE."
QUEMA MI UNIFORME DE TRABAJO. HA QUEDADO IMPREGNADO DE MALDAD.
21

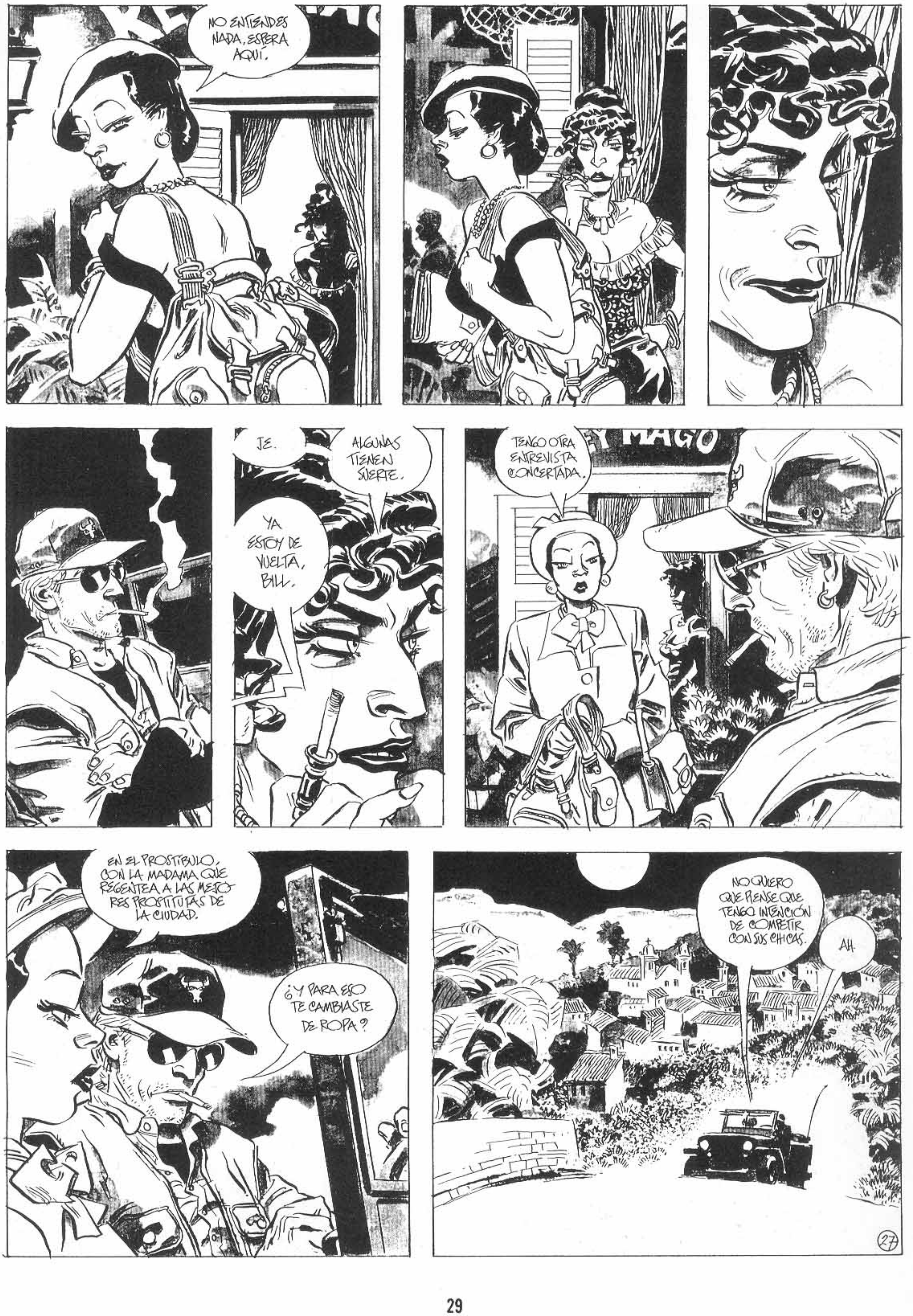

¡SIGH!
SÉ QUE ES IMPROPIO PARA UN HOMBRE DERRAMAR UNA LÁGRIMA, PERO...
... ESTOS RECUERDOS DE LUCHA Y VALENTÍA, ME CONMUEVEN.
AHORA, NO CREA QUE SOLO HABÍA ENTREGA Y CONTRACCIÓN EN LA VIDA DE NUESTRO RECORDADO PALADÍN.
TAMBIÉN EXISTIERON INSTANTES DE RISAS Y ALEGRÍAS.
" COMO AQUELLA VEZ EN QUE IBA POR LA CALLE CONMIGO Y ... "
27
22

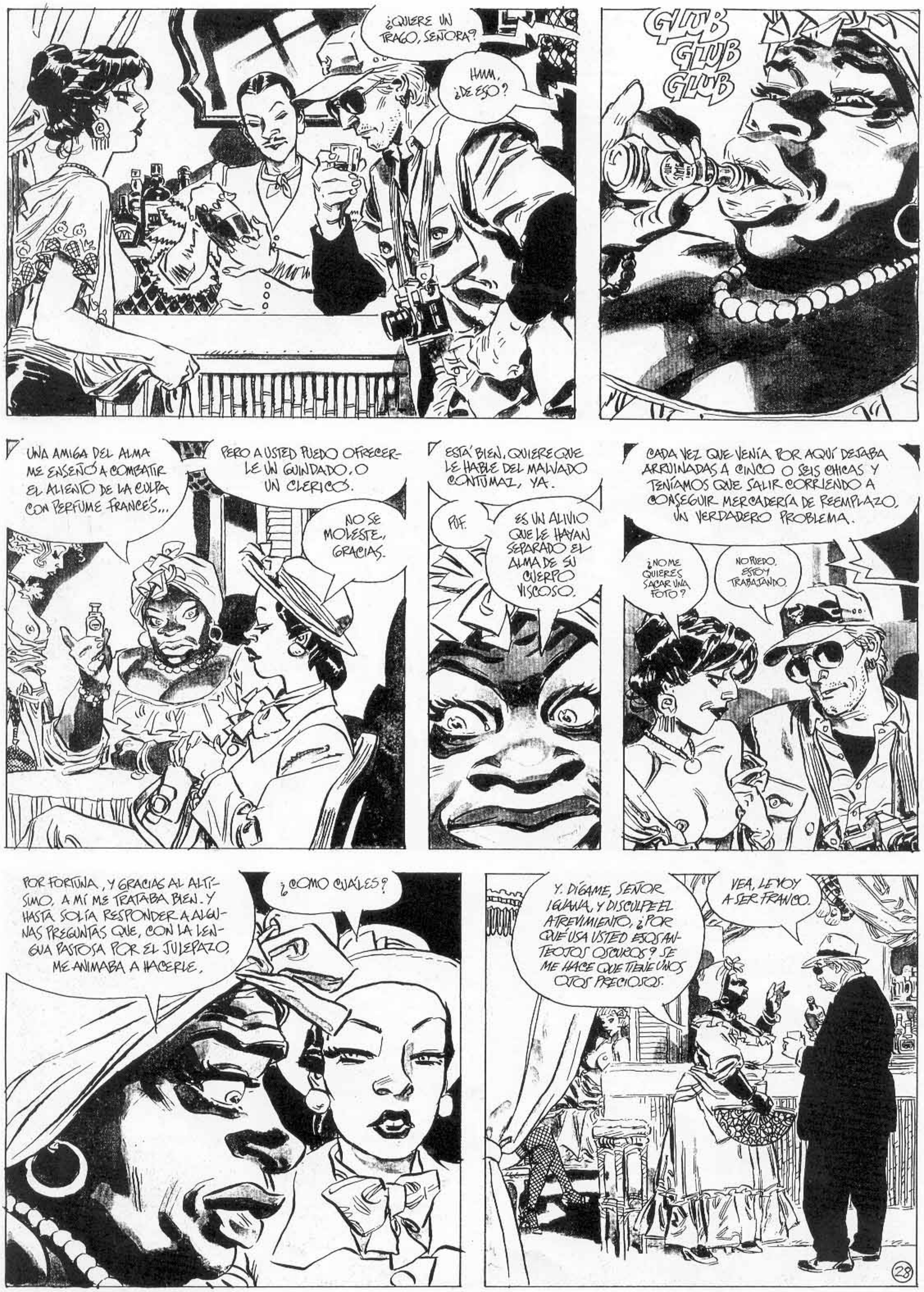

"...Y MIRÓ FIJAMENTE A UN CABALLERO QUE PASABA PORQUE LE RECORDÓ VAGAMENTE A SU TÍO EDELMIRO JOAQUÍN."
"EL TIPO, CONMOCIONADO POR ESOS OJOS FILOSOS COMO NAVAJAS DE AFEITAR, LE ENTREGÓ EL SECRETO QUE LO ATORMENTABA."
NO ME MIRE MÁS, SEÑOR IGUANA, CONFIESO, YO LA MATÉ.
¿ASÍ QUE LA ASESINASTE, HIJO DE PUTA?
¿Y PORQUÉ? ¿PORQUÉ?
P-PORQUE E... SE PUSO EN MI... CAMINO.
FUE TAN DIVERTIDO...
PORQUE EL IGUANA APLICÓ EL EDICTO DE INTERROGATORIOS EN LA VÍA PÚBLICA PARA HACERLO CONFESAR Y...
...Y... Y... JA, JA, JA, JA... AHHH... ¡¡JA, JA!!
¡...JA!
¿SABE A QUIÉN HABÍA MATADO POR PONERSE EN SU CAMINO?
23

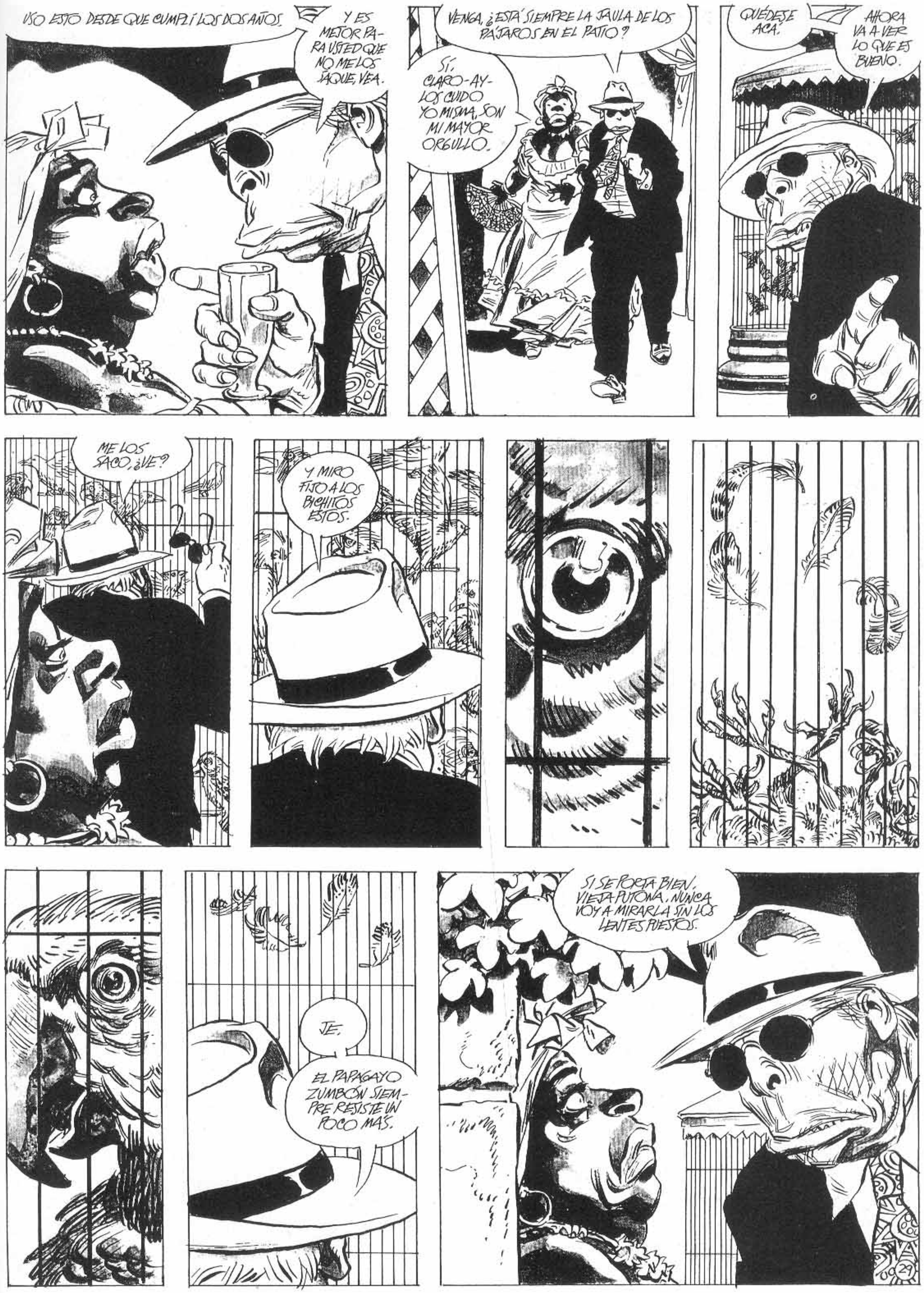

¡A SU TORTUGA!
¡VENÍA CAMINANDO DISTRAÍDO POR EL COMEDOR Y LA APLASTÓ DE UN PISOTÓN!
AHHHH... ¡¡¡JA, JA, JA JA JA JA JA JA!!!
JA JA JA JA JA JA JA JA JA JA JA JA
AHHH... POBRE IGUANITA...
CON LO BIEN QUE LO PASÁBAMOS JUNTOS, JUSTO A ÉL LO VIENEN A MATAR.
¡¡JUSTO A ÉL!!
¡PAF!
24

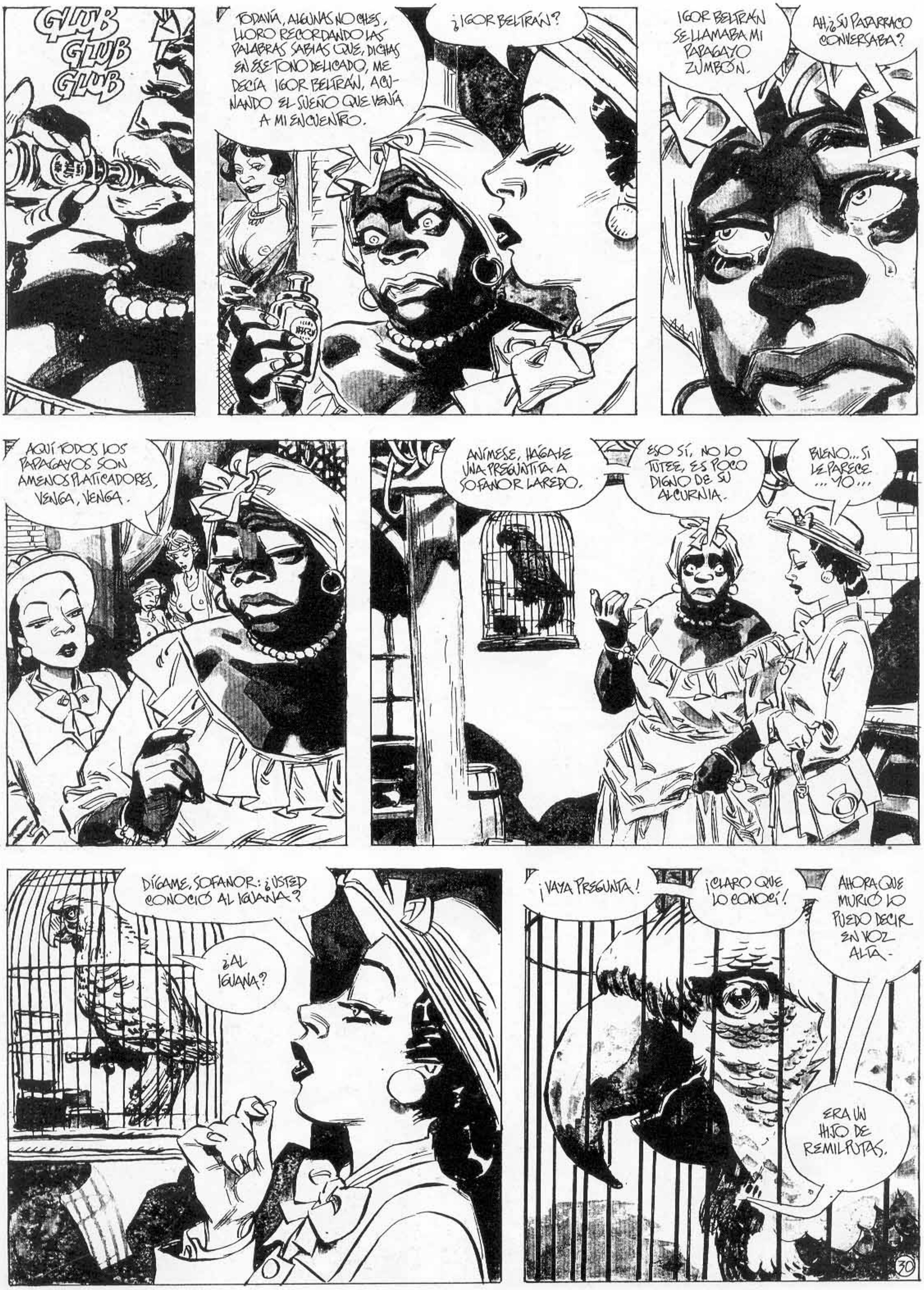

¡PERO YA MISMO ENVIARÉ A LOS HOMBRES DE INTELIGENCIA A BUSCAR AL ASESINO!
¡Y CUANDO LO ENCUENTREN, SE LAS VERÁ CONMIGO, HIJUNAGRANPUTA!
¡QUÉDESE INMÓVIL CON ESE GESTO FIERO, CORONEL!
¡PARECE USTED UN JÚPITER TONANTE!
¡QUIERO QUE MI FOTÓGRAFO LO INMORTALICE EXACTAMENTE EN ESA ACTITUD!!
¡BILL! ¡VEN YA MISMO A TOMAR UNA INSTANTÁNEA DE ESTE ROSTRO!
¡LOS LECTORES DEL MORNING NEWS Y LOS DE TODO EL MUNDO DEBEN VER EL RICTUS DE ODIO VARONIL QUE HAY EN EL CORONEL PARDAL!
¿QUÉ TE PARECE?
¡INCREÍBLE!
¡ES IMPRESIONANTE LA RIGIDEZ DE LA EXPRESIÓN! ¡VAMOS BILL, OPRIME EL OBTURADOR! ¡NO TE PIERDAS EL PULITZER A LA MEJOR FOTO DEL AÑO!
ESPERA, DÉJAME PONER BIEN EL FOCO...
...Y VER SI ALCANZA LA LUZ.
25

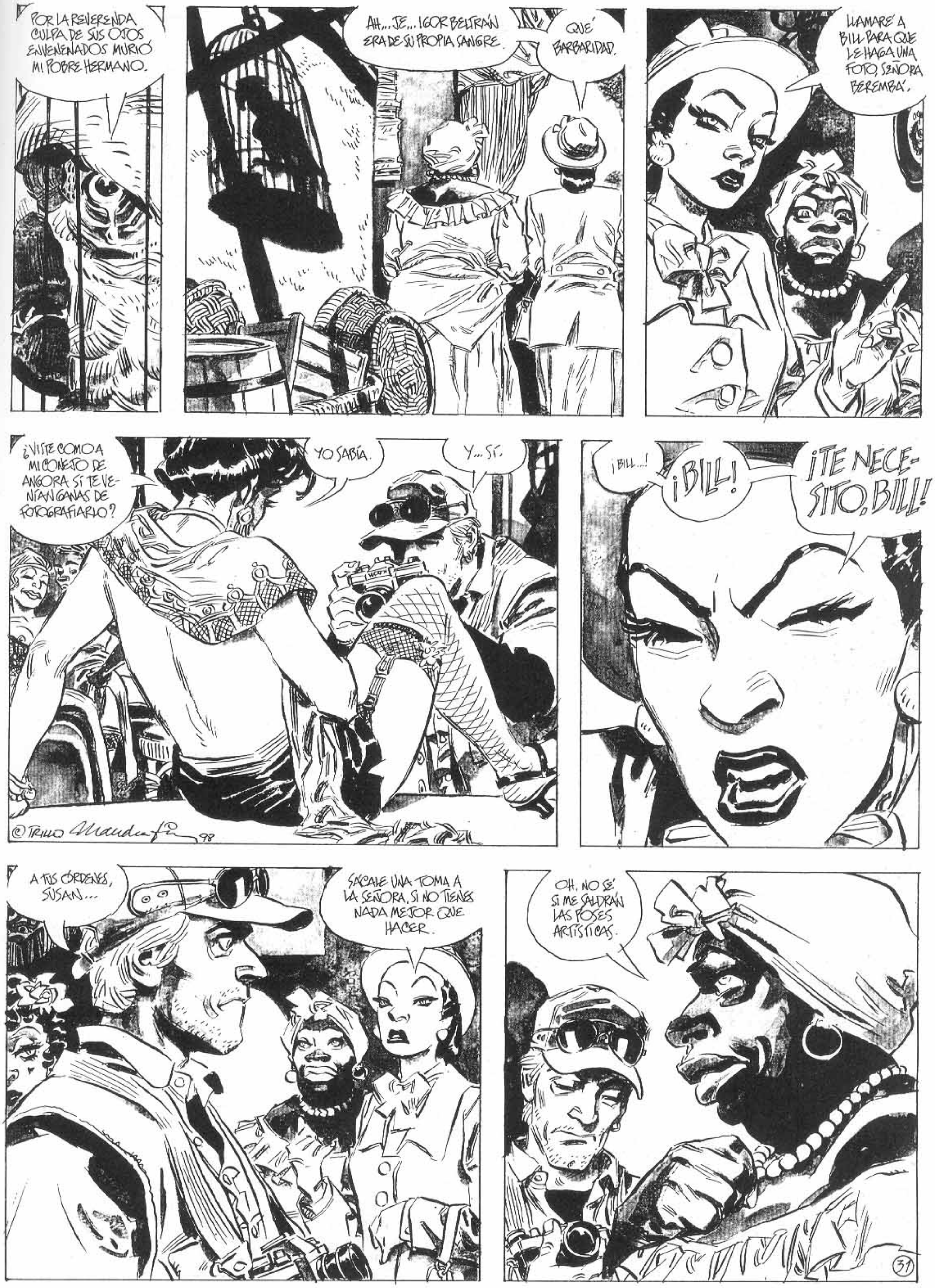

OKEY. ¿ESTÁ LISTO, CORONEL?
SSS-SSHHÍ...
CLIC!
PENTAX
M 1:2 50mm
TODAS LAS AGENCIAS NOTICIOSAS SE DISPUTARÁN ESTA PLACA. GRACIAS, CORONEL.
Y ADIÓS.
¿QUEDÓ BIEN RIDÍCULO?
SÍ.
¿ADÓNDE VAMOS AHORA?
LLÉVAME HASTA UN BAR QUE TENGA BAÑO DE DAMAS...
REY MA
...PARA CAMBIARME EL LOOK.
¿PARA QUÉ? ESTÁS MUY BIEN ASÍ.
26

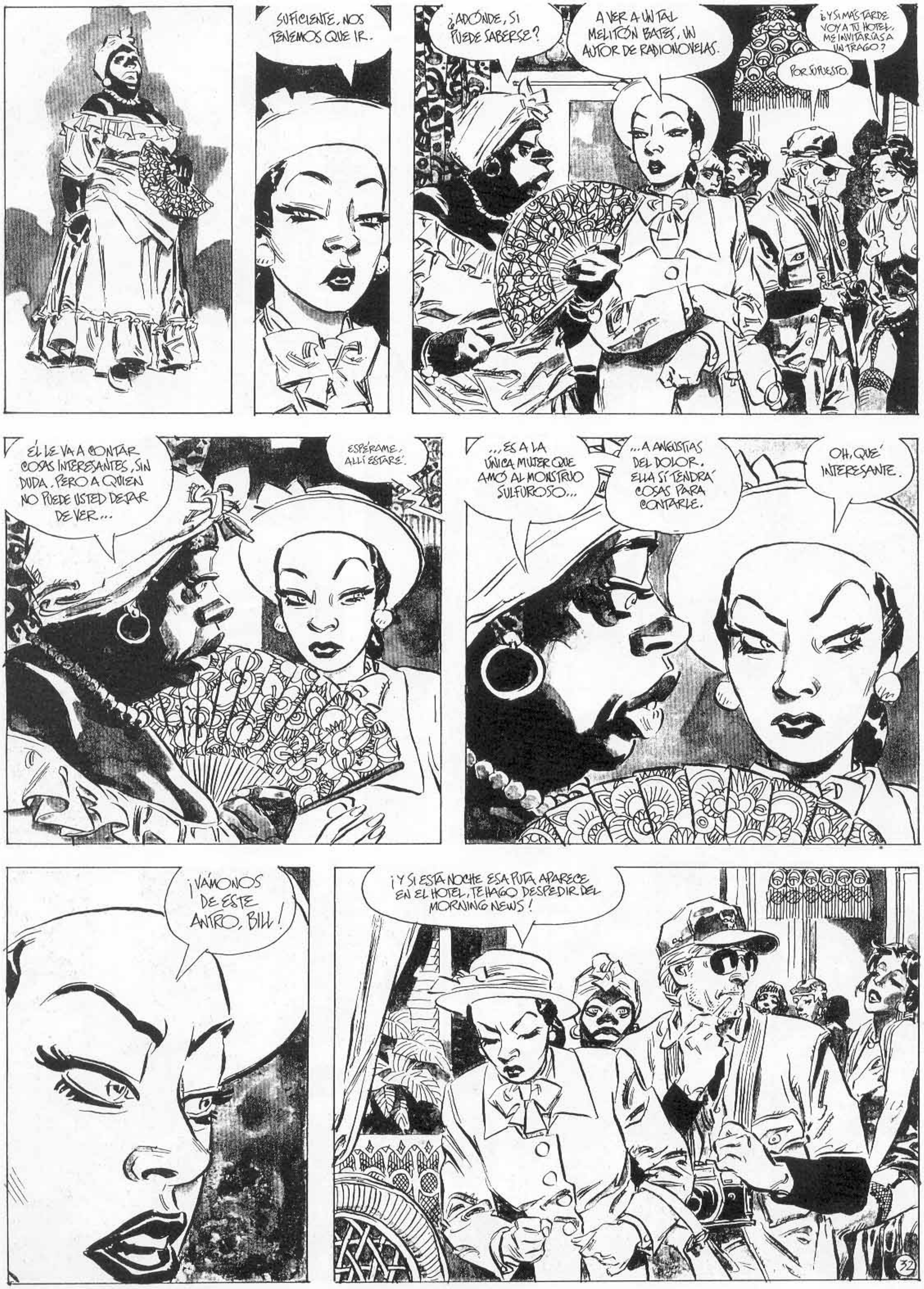

NO ENTIENDES NADA, ESPERA AQUÍ.
JE.
ALGUNAS TIENEN SUERTE.
YA ESTOY DE VUELTA, BILL.
Y MAGO
TENGO OTRA ENTREVISTA CONCERTADA.
EN EL PROSTIBULO, CON LA MADAMA QUE REGENTEA A LAS MEJORES PROSTITUTAS DE LA CIUDAD.
¿Y PARA ESO TE CAMBIASTE DE ROPA?
NO QUIERO QUE PIENSE QUE TENGO INTENCIÓN DE COMPETIR CON SUS CHICAS.
AH.
27

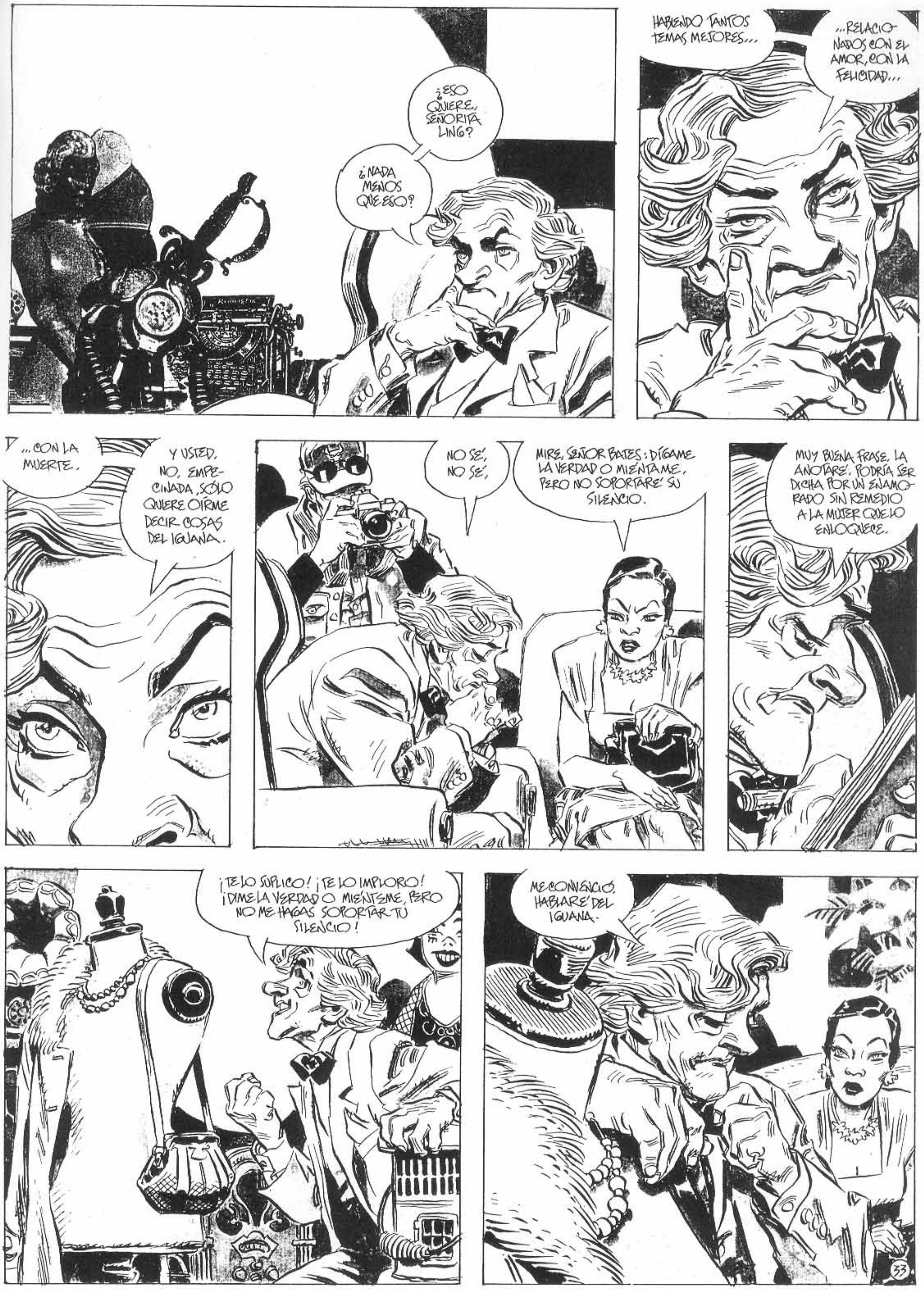

¿QUIERE UN TRAGO, SEÑORA?
HMM. ¿DE ESO?
GLUB GLUB GLUB
UNA AMIGA DEL ALMA ME ENSEÑÓ A COMBATIR EL ALIENTO DE LA CULPA CON PERFUME FRANCÉS...
PERO A USTED PUEDO OFRECERLE UN GUINDADO, O UN CLERICÓ.
NO SE MOLESTE, GRACIAS.
ESTÁ BIEN, QUIERE QUE LE HABLE DEL MALVADO CONTUMAZ, YA.
PUF.
ES UN ALIVIO QUE LE HAYAN SEPARADO EL ALMA DE SU CUERPO VISCOSO.
CADA VEZ QUE VENÍA POR AQUÍ DEJABA ARRUINADAS A CINCO O SEIS CHICAS Y TENÍAMOS QUE SALIR CORRIENDO A CONSEGUIR MERCADERÍA DE REEMPLAZO. UN VERDADERO PROBLEMA.
¿NO ME QUIERES SACAR UNA FOTO?
NO PUEDO. ESTOY TRABAJANDO.
POR FORTUNA, Y GRACIAS AL ALTÍSIMO, A MÍ ME TRATABA BIEN. Y HASTA SOLÍA RESPONDER A ALGUNAS PREGUNTAS QUE, CON LA LENGUA PASTOSA POR EL JULEPAZO, ME ANIMABA A HACERLE.
¿COMO CUÁLES?
Y, DÍGAME, SEÑOR IGUANA, Y DISCULPE EL ATREVIMIENTO, ¿POR QUÉ USA USTED ESOS ANTEOJOS OSCUROS? SE ME HACE QUE TIENE UNOS OJOS PRECIOSOS.
VEA, LE VOY A SER FRANCO.
28

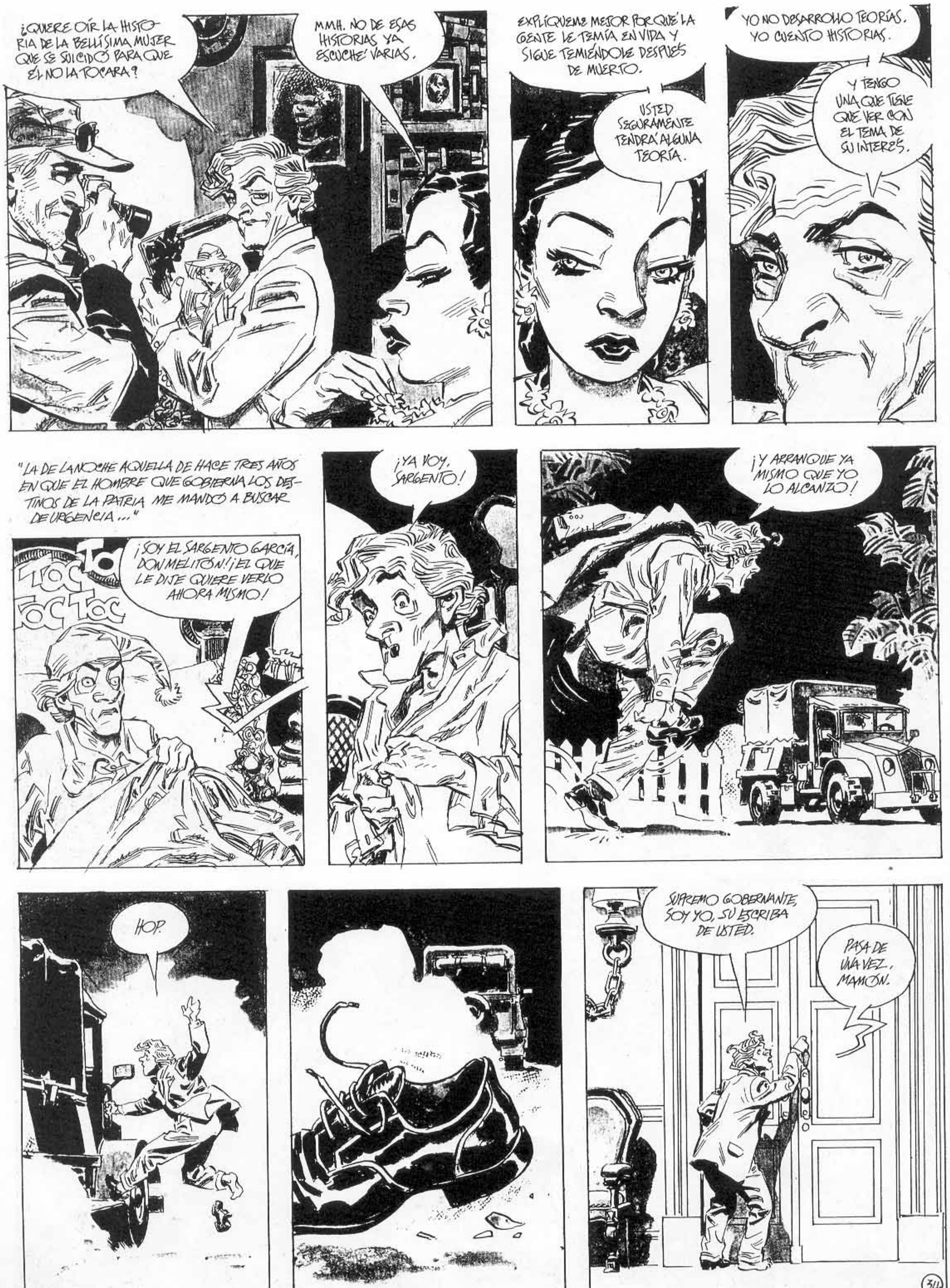

USO ESTO DESDE QUE CUMPLÍ LOS DOS AÑOS.
Y ES MEJOR PARA USTED QUE NO ME LOS SAQUE, VEA.
VENGA, ¿ESTÁ SIEMPRE LA JAULA DE LOS PÁJAROS EN EL PATIO?
SÍ, CLARO-AY-LOS CUIDO YO MISMA, SON MI MAYOR ORGULLO.
QUÉDESE ACÁ.
AHORA VA A VER LO QUE ES BUENO.
ME LOS SACO, ¿VE?
Y MIRO FIJO A LOS BICHITOS ESTOS.
JE.
EL PAPAGAYO ZUMBÓN SIEMPRE RESISTE UN POCO MÁS.
SI SE PORTA BIEN, VIEJA PUTONA, NUNCA VOY A MIRARLA SIN LOS LENTES PUESTOS.

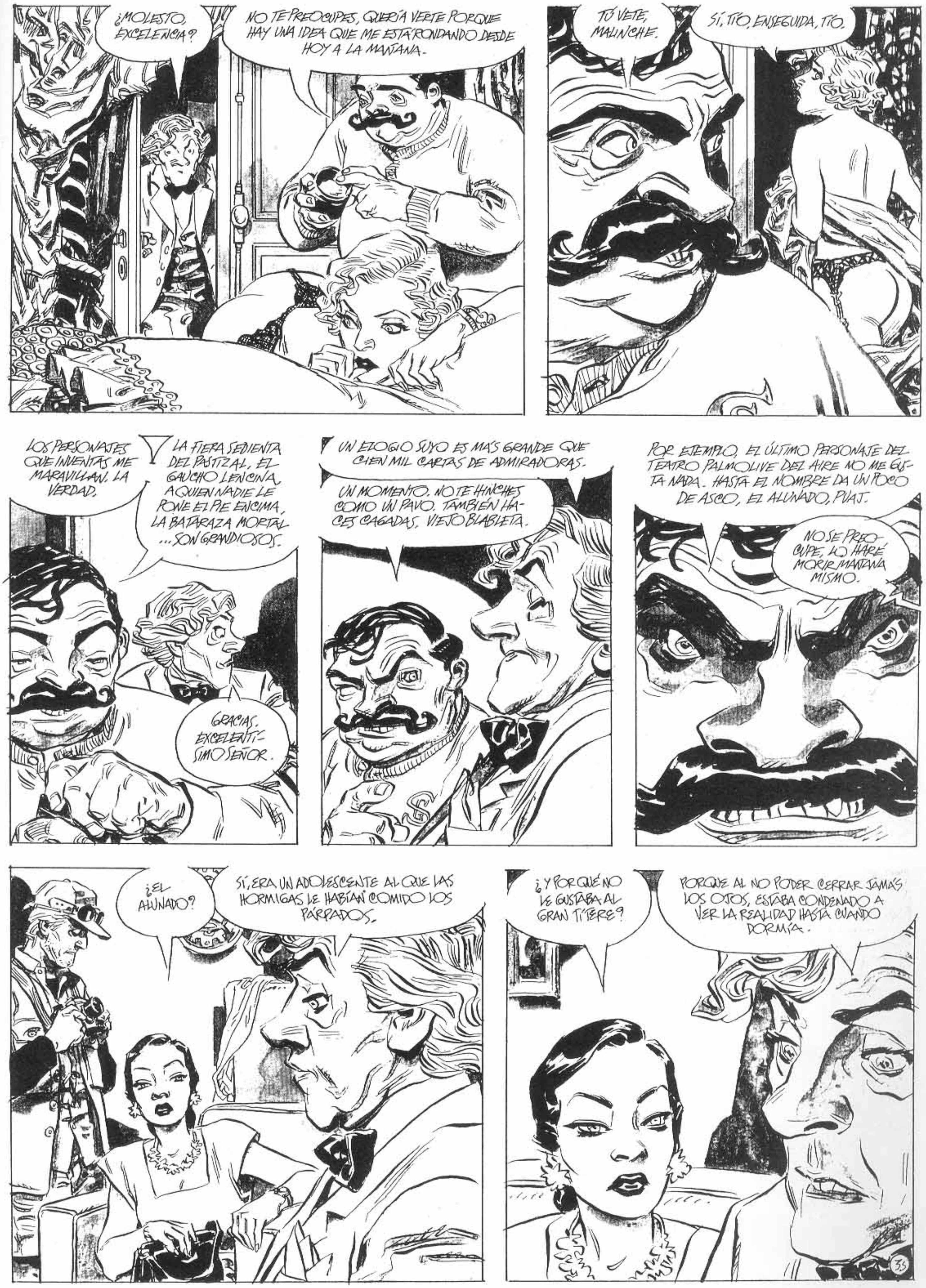

GLUB GLUB GLUB
TODAVÍA, ALGUNAS NOCHES, LLORO RECORDANDO LAS PALABRAS SABIAS QUE, DICHAS EN ESE TONO DELICADO, ME DECÍA IGOR BELTRÁN, ACUNANDO EL SUEÑO QUE VENÍA A MI ENCUENTRO.
¿IGOR BELTRÁN?
IGOR BELTRÁN SE LLAMABA MI PAPAGAYO ZUMBÓN.
AH, ¿SU PAJARRACO CONVERSABA?
AQUÍ TODOS LOS PAPAGAYOS SON AMENOS PLATICADORES. VENGA, VENGA.
ANÍMESE, HÁGALE UNA PREGUNTITA A SOFANOR LAREDO.
ESO SÍ, NO LO TUTEE, ES POCO DIGNO DE SU ALCURNIA.
BUENO... SI LE PARECE ... YO...
DÍGAME, SOFANOR: ¿USTED CONOCIÓ AL IGUANA?
¿AL IGUANA?
¡VAYA PREGUNTA!
¡CLARO QUE LO CONOCÍ!
AHORA QUE MURIÓ LO PUEDO DECIR EN VOZ ALTA.
ERA UN HIJO DE REMILPUTAS.
30

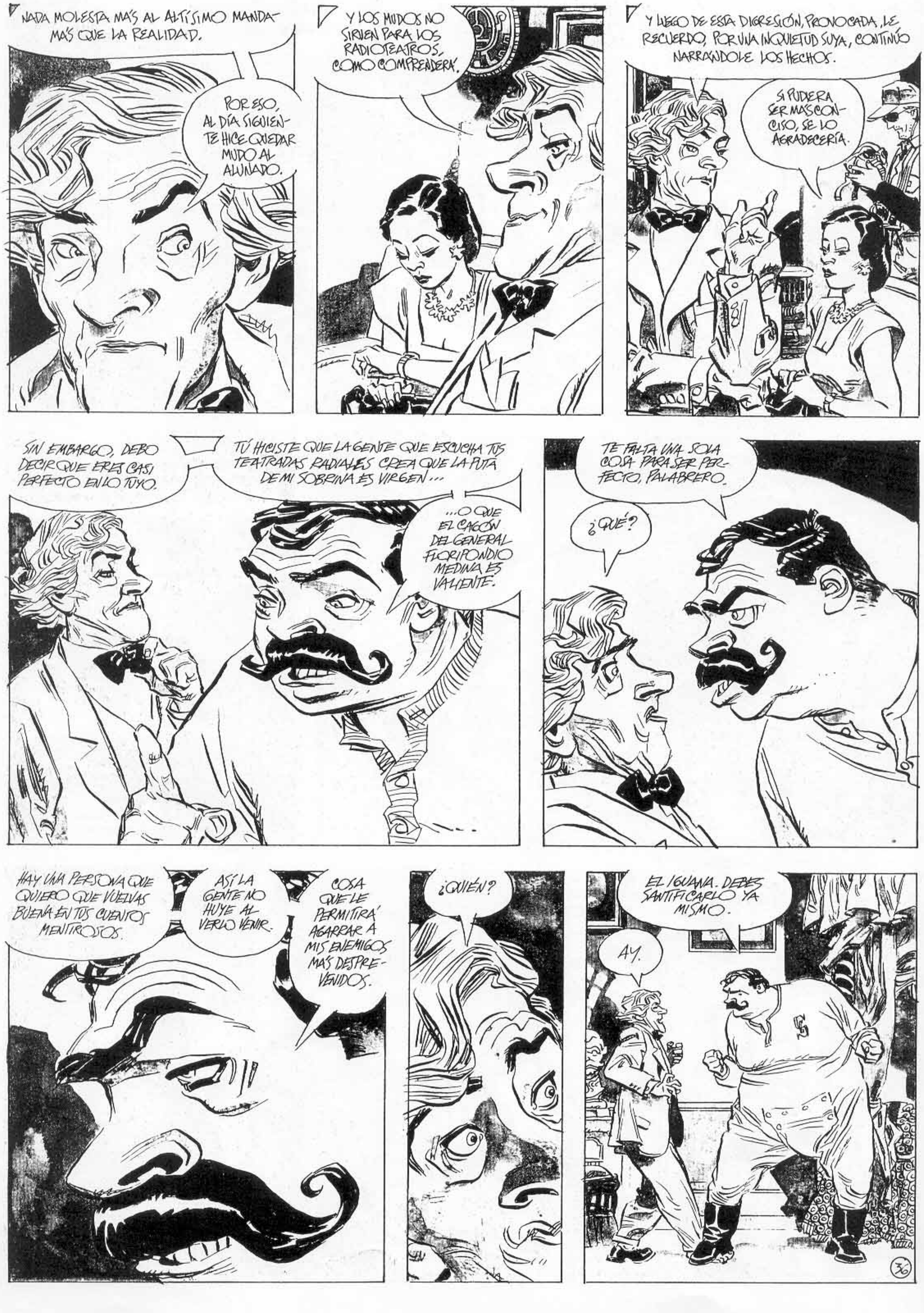

POR LA REVERENDA CULPA DE SUS OJOS ENVENENADOS MURIÓ MI POBRE HERMANO.
AH... JE... IGOR BELTRÁN ERA DE SU PROPIA SANGRE.
QUÉ BARBARIDAD.
LLAMARÉ A BILL PARA QUE LE HAGA UNA FOTO, SEÑORA BEREMBÁ.
¿VISTE CÓMO A MI CONEJO DE ANGORA SÍ TE VENÍAN GANAS DE FOTOGRAFIARLO?
YO SABÍA.
Y... SÍ.
© TRILLO Mandrafina 98
¡BILL...!
¡BILL!
¡TE NECESITO, BILL!
A TUS ÓRDENES, SUSAN...
SÁCALE UNA TOMA A LA SEÑORA, SI NO TIENES NADA MEJOR QUE HACER.
OH, NO SÉ SI ME SALDRÁN LAS POSES ARTÍSTICAS.
31

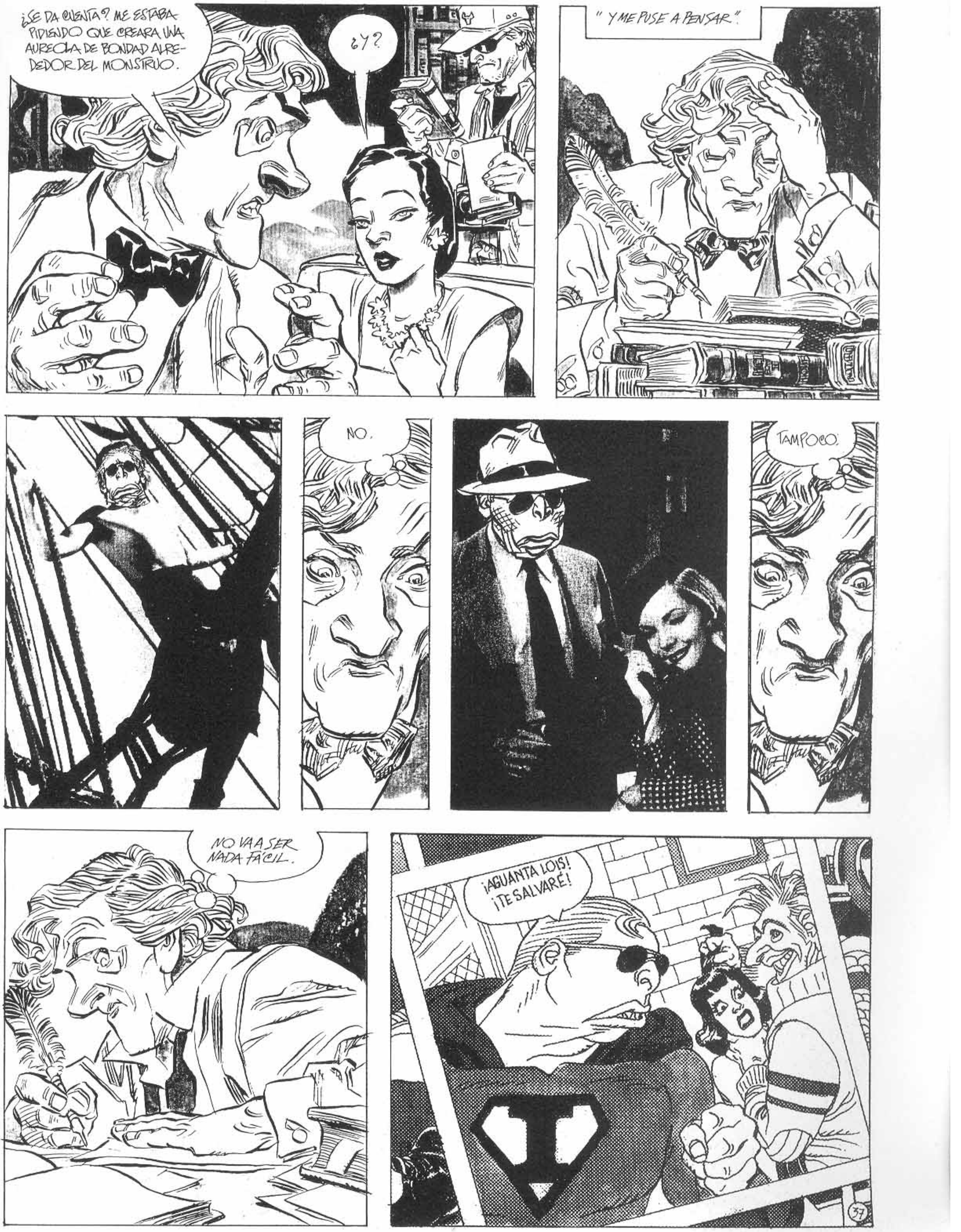

SUFICIENTE. NOS TENEMOS QUE IR.
¿ADÓNDE, SI PUEDE SABERSE?
A VER A UN TAL MELITÓN BATES, UN AUTOR DE RADIONOVELAS.
¿Y SI MÁS TARDE VOY A TU HOTEL, ME INVITARÍAS A UN TRAGO?
POR SUPUESTO.
ÉL LE VA A CONTAR COSAS INTERESANTES, SIN DUDA. PERO A QUIEN NO PUEDE USTED DEJAR DE VER...
ESPÉRAME. ALLÍ ESTARÉ.
...ES A LA ÚNICA MUJER QUE AMÓ AL MONSTRUO SULFUROSO...
...A ANGUSTIAS DEL DOLOR. ELLA SÍ TENDRÁ COSAS PARA CONTARLE.
OH, QUÉ INTERESANTE.
¡VÁMONOS DE ESTE ANTRO, BILL!
¡Y SI ESTA NOCHE ESA PUTA APARECE EN EL HOTEL, TE HAGO DESPEDIR DEL MORNING NEWS!
32

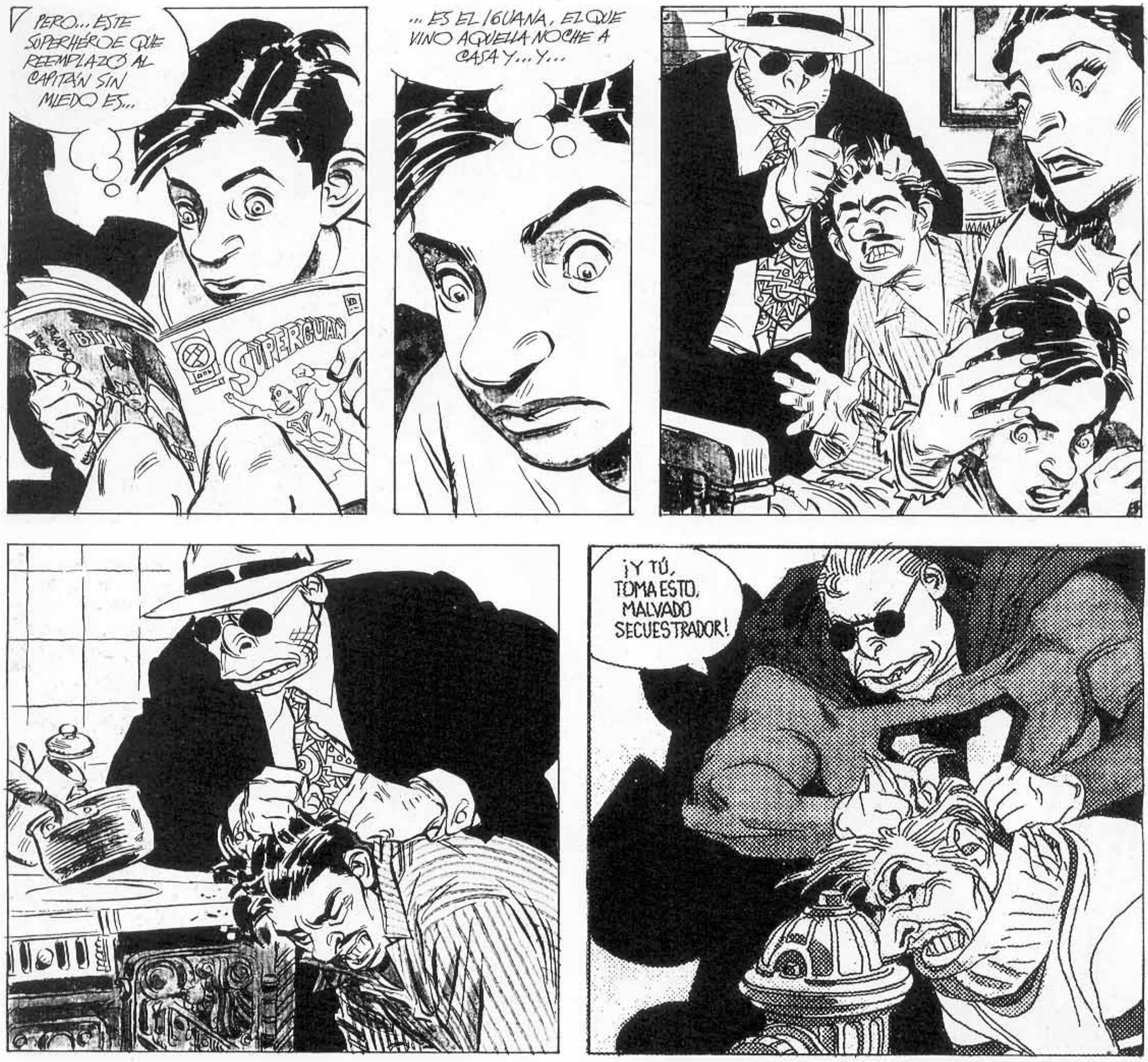

¿ESO QUIERE, SEÑORITA LING?
¿NADA MENOS QUE ESO?
HABIENDO TANTOS TEMAS MEJORES...
...RELACIONADOS CON EL AMOR, CON LA FELICIDAD...
...CON LA MUERTE.
Y USTED, NO, EMPECINADA, SÓLO QUIERE OÍRME DECIR COSAS DEL IGUANA.
NO SÉ, NO SÉ.
MIRE, SEÑOR BATES: DÍGAME LA VERDAD O MIÉNTAME, PERO NO SOPORTARÉ SU SILENCIO.
MUY BUENA FRASE. LA ANOTARÉ. PODRÍA SER DICHA POR UN ENAMORADO SIN REMEDIO A LA MUJER QUE LO ENLOQUECE.
¡TE LO SUPLICO! ¡TE LO IMPLORO! ¡DIME LA VERDAD O MIÉNTEME, PERO NO ME HAGAS SOPORTAR TU SILENCIO!
ME CONVENCIÓ. HABLARÉ DEL IGUANA.
33

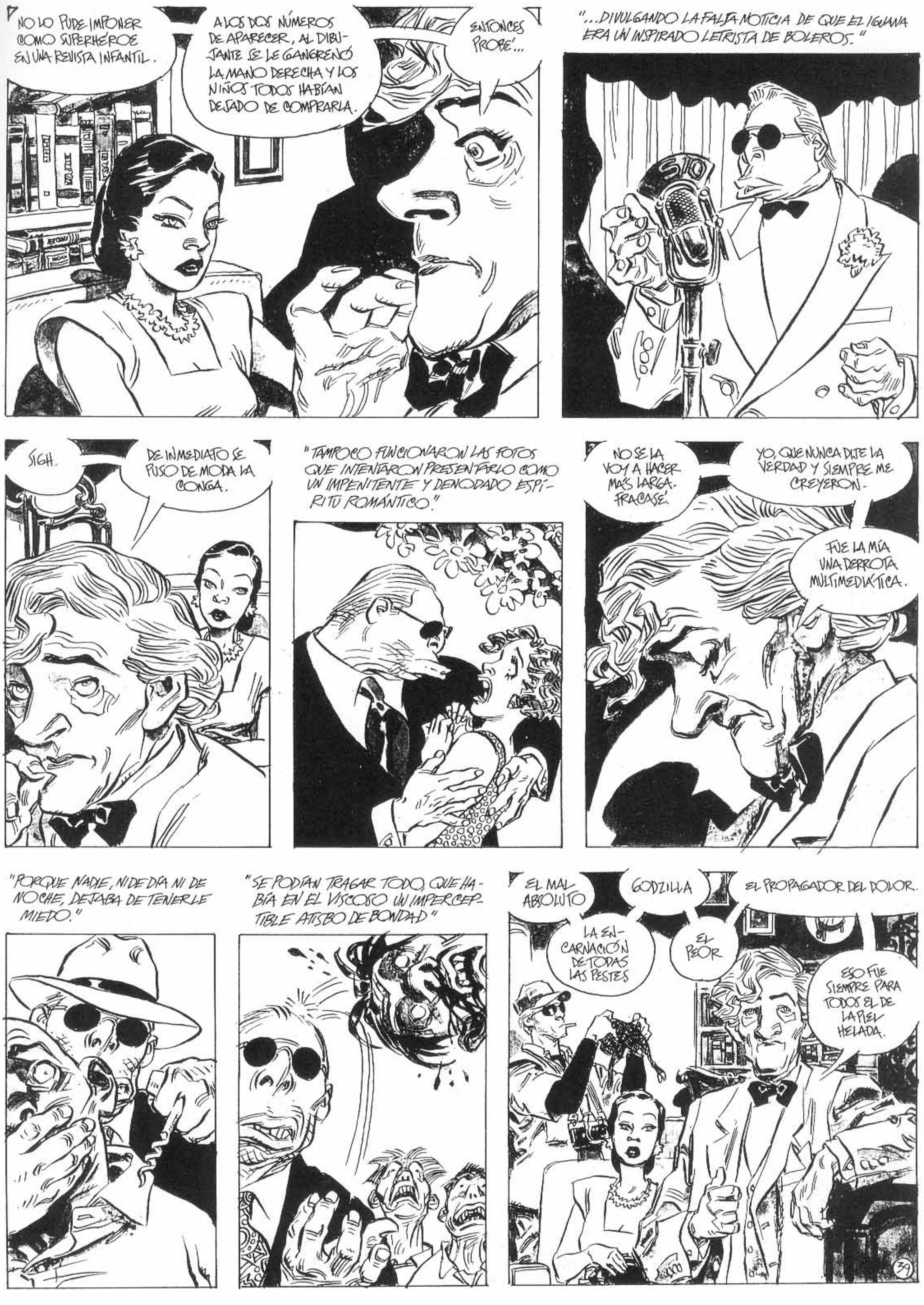

¿QUIERE OÍR LA HISTORIA DE LA BELLÍSIMA MUJER QUE SE SUICIDÓ PARA QUE ÉL NO LA TOCARA?
MMH. NO DE ESAS HISTORIAS YA ESCUCHÉ VARIAS.
EXPLÍQUEME MEJOR POR QUÉ LA GENTE LE TEMÍA EN VIDA Y SIGUE TEMIÉNDOLE DESPUÉS DE MUERTO.
USTED SEGURAMENTE TENDRÁ ALGUNA TEORÍA.
YO NO DESARROLLO TEORÍAS. YO CUENTO HISTORIAS.
Y TENGO UNA QUE TIENE QUE VER CON EL TEMA DE SU INTERÉS.
"LA DE LA NOCHE AQUELLA DE HACE TRES AÑOS EN QUE EL HOMBRE QUE GOBIERNA LOS DESTINOS DE LA PATRIA ME MANDÓ A BUSCAR DE URGENCIA..."
TOC TOC TOC TOC
¡SOY EL SARGENTO GARCÍA, DON MELITÓN! ¡EL QUE LE DIJE QUIERE VERLO AHORA MISMO!
¡YA VOY, SARGENTO!
¡Y ARRANQUE YA MISMO QUE YO LO ALCANZO!
HOP.
SUPREMO GOBERNANTE, SOY YO, SU ESCRIBA DE USTED.
PASA DE UNA VEZ, MAMÓN.
34

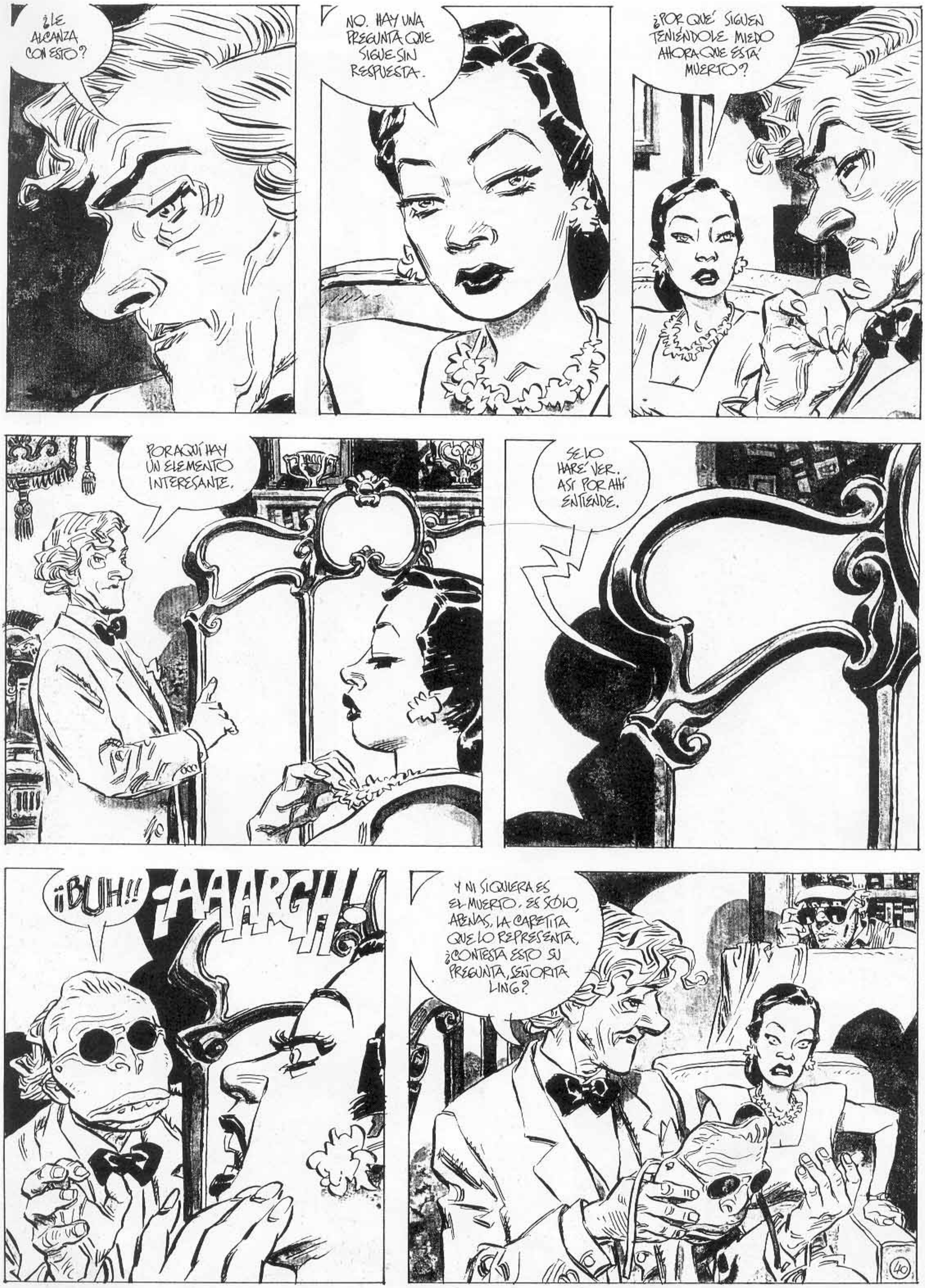

¿MOLESTO, EXCELENCIA?
NO TE PREOCUPES, QUERÍA VERTE PORQUE HAY UNA IDEA QUE ME ESTÁ RONDANDO DESDE HOY A LA MAÑANA.
TÚ VETE, MALUNCHE.
SÍ, TÍO, ENSEGUIDA, TÍO.
LOS PERSONAJES QUE INVENTAS ME MARAVILLAN, LA VERDAD.
LA FIERA SEDIENTA DEL PASTIZAL, EL GAUCHO LENCINA, A QUIEN NADIE LE PONE EL PIE ENCIMA, LA BATARAZA MORTAL ...SON GRANDIOSOS.
GRACIAS, EXCELENTÍSIMO SEÑOR.
UN ELOGIO SUYO ES MÁS GRANDE QUE CIEN MIL CARTAS DE ADMIRADORAS.
UN MOMENTO. NO TE HINCHES COMO UN PAVO. TAMBIÉN HACES CAGADAS, VIEJO BLABLETA.
POR EJEMPLO, EL ÚLTIMO PERSONAJE DEL TEATRO PALMOLIVE DEL AIRE NO ME GUSTA NADA. HASTA EL NOMBRE DA UN POCO DE ASCO, EL ALUNADO, PUAJ.
NO SE PREOCUPE, LO HARÉ MORIR MAÑANA MISMO.
¿EL ALUNADO?
SÍ, ERA UN ADOLESCENTE AL QUE LAS HORMIGAS LE HABÍAN COMIDO LOS PÁRPADOS.
¿Y PORQUÉ NO LE GUSTABA AL GRAN TÍTERE?
PORQUE AL NO PODER CERRAR JAMÁS LOS OJOS, ESTABA CONDENADO A VER LA REALIDAD HASTA CUANDO DORMÍA.
35

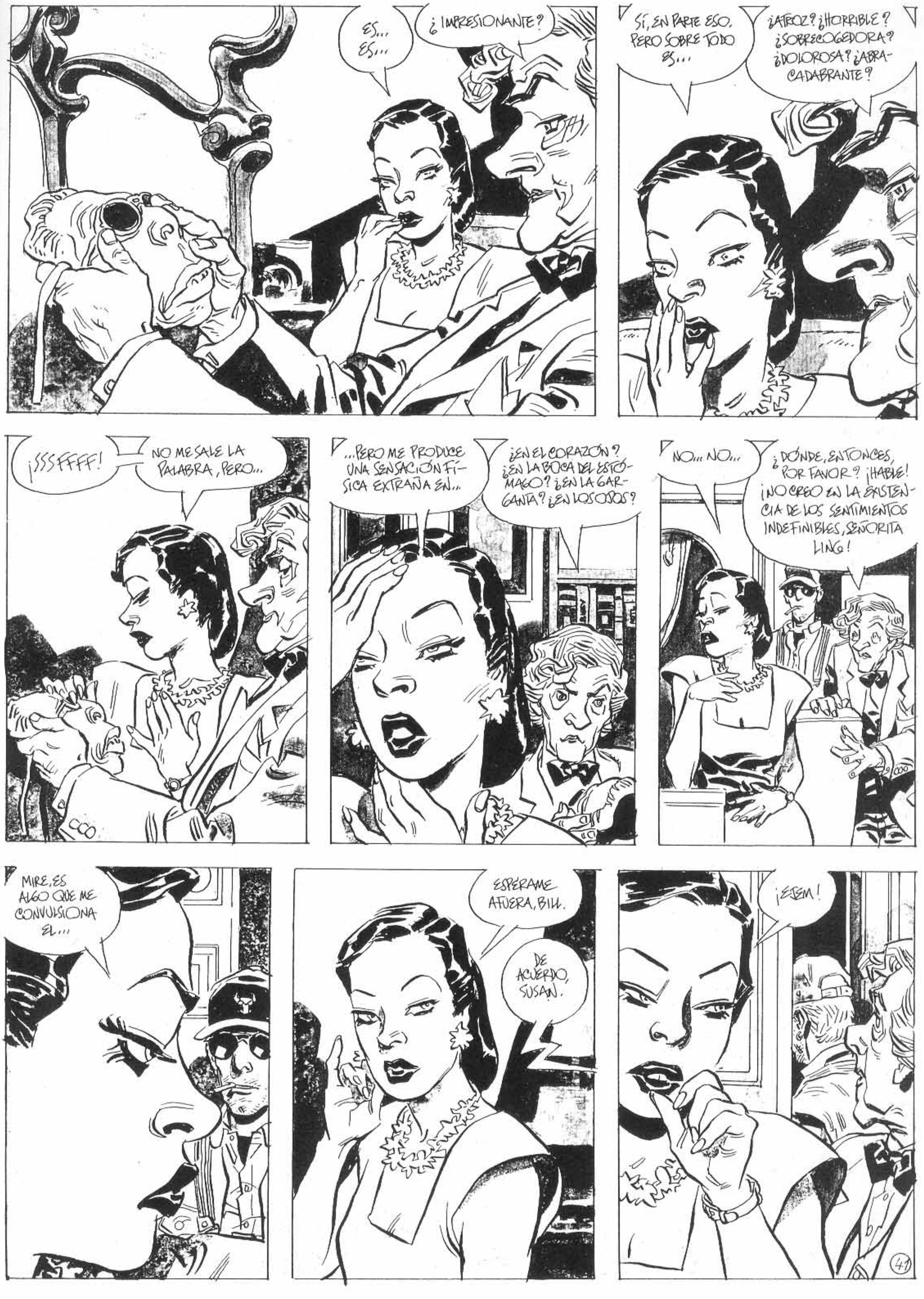

NADA MOLESTA MÁS AL ALTÍSIMO MANDAMÁS QUE LA REALIDAD.
POR ESO, AL DÍA SIGUIENTE TE HICE QUEDAR MUDO AL ALUNADO.
Y LOS MUDOS NO SIRVEN PARA LOS RADIOTEATROS, COMO COMPRENDERÁ.
Y LUEGO DE ESTA DIGRESIÓN, PROVOCADA, LE RECUERDO, POR UNA INQUIETUD SUYA, CONTINÚO NARRÁNDOLE LOS HECHOS.
SI PUDIERA SER MÁS CONCISO, SE LO AGRADECERÍA.
SIN EMBARGO, DEBO DECIR QUE ERES CASI PERFECTO EN LO TUYO.
TÚ HICISTE QUE LA GENTE QUE ESCUCHA TUS TEATRADAS RADIALES CREA QUE LA PUTA DE MI SOBRINA ES VIRGEN...
...O QUE EL CAGÓN DEL GENERAL FLORIPONDIO MEDINA ES VALIENTE.
TE FALTA UNA SOLA COSA PARA SER PERFECTO, PALABRERO.
¿QUÉ?
HAY UNA PERSONA QUE QUIERO QUE VUELVAS BUENA EN TUS CUENTOS MENTIROSOS.
ASÍ LA GENTE NO HUYE AL VERLO VENIR.
COSA QUE LE PERMITIRÁ AGARRAR A MIS ENEMIGOS MÁS DESPREVENIDOS.
¿QUIÉN?
EL IGUANA. DEBES SANTIFICARLO YA MISMO.
AY.
36

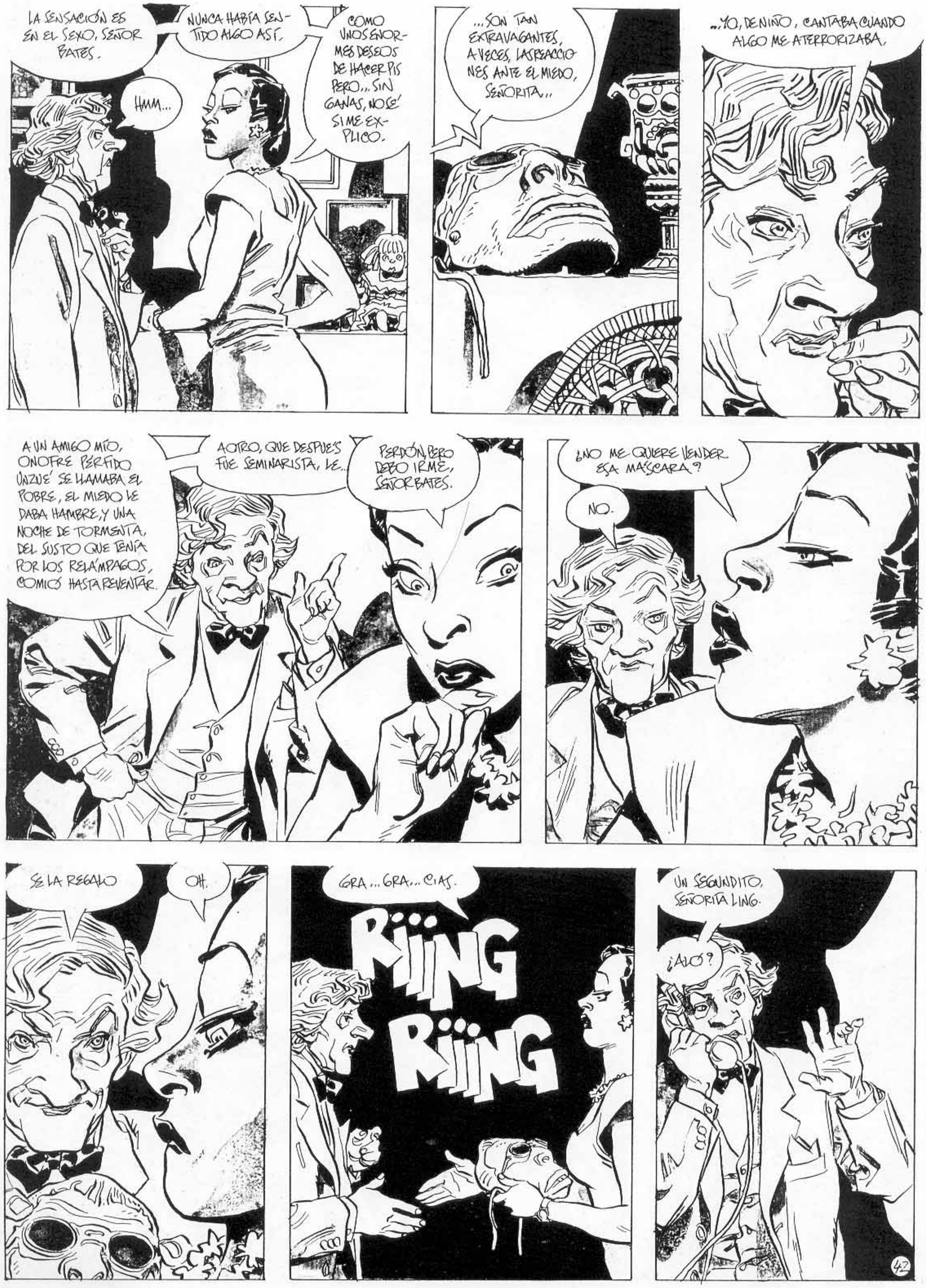

¿SE DA CUENTA? ME ESTABA PIDIENDO QUE CREARA UNA AUREOLA DE BONDAD ALREDEDOR DEL MONSTRUO.
¿Y?
"Y ME PUSE A PENSAR."
NO.
TAMPOCO.
NO VA A SER NADA FÁCIL.
¡AGUANTA LOIS! ¡TE SALVARÉ!
37

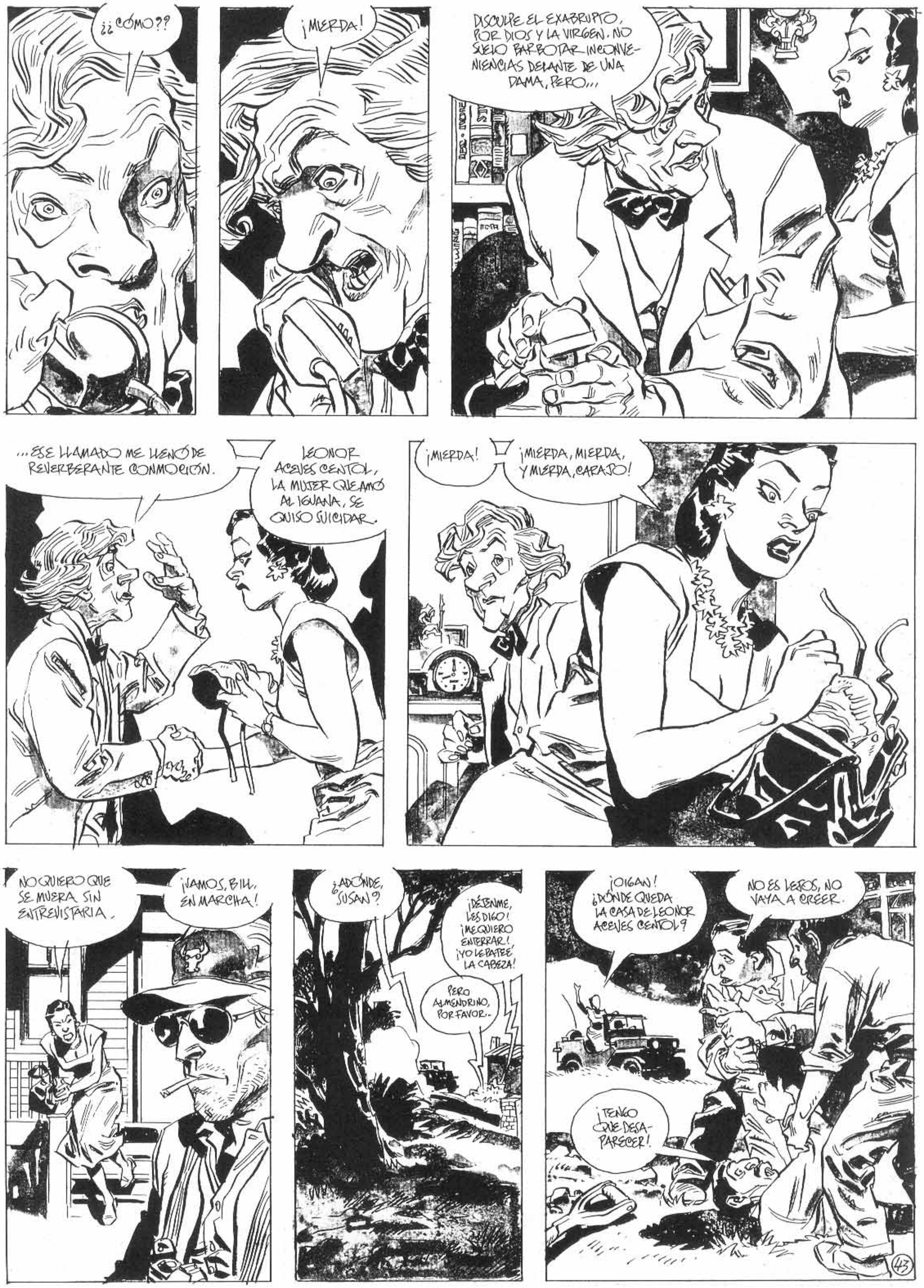

PERO... ESTE SUPERHÉROE QUE REEMPLAZÓ AL CAPITÁN SIN MIEDO ES...
SUPERGUAN
...ES EL IGUANA, EL QUE VINO AQUELLA NOCHE A CASA Y... Y...
¡Y TÚ, TOMA ESTO, MALVADO SECUESTRADOR!
SUPE
TURAS
38

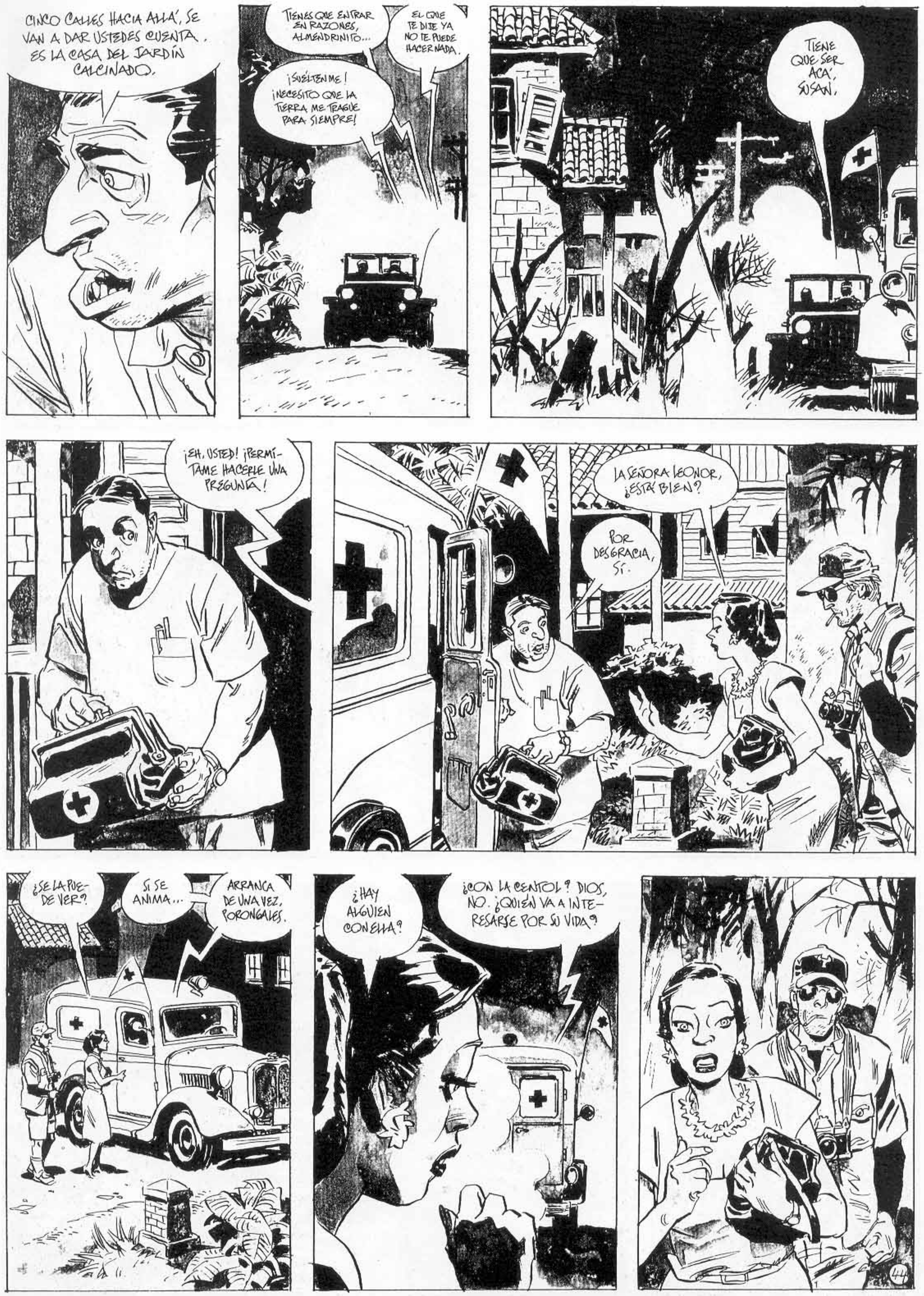

NO LO PUDE IMPONER COMO SUPERHÉROE EN UNA REVISTA INFANTIL.
A LOS DOS NÚMEROS DE APARECER, AL DIBUJANTE SE LE GANGRENÓ LA MANO DERECHA Y LOS NIÑOS TODOS HABÍAN DEJADO DE COMPRARLA.
ENTONCES PROBÉ...
"...DIVULGANDO LA FALSA NOTICIA DE QUE EL IGUANA ERA UN INSPIRADO LETRISTA DE BOLEROS."
SIGH.
DE INMEDIATO SE PUSO DE MODA LA CONGA.
"TAMPOCO FUNCIONARON LAS FOTOS QUE INTENTARON PRESENTARLO COMO UN IMPENITENTE Y DENODADO ESPÍRITU ROMÁNTICO."
NO SE LA VOY A HACER MÁS LARGA. FRACASÉ.
YO, QUE NUNCA DIJE LA VERDAD Y SIEMPRE ME CREYERON.
FUE LA MÍA UNA DERROTA MULTIMEDIÁTICA.
"PORQUE NADIE, NI DE DÍA NI DE NOCHE, DEJABA DE TENERLE MIEDO."
"SE PODÍAN TRAGAR TODO, QUE HABÍA EN EL VISCOSO UN IMPERCEPTIBLE ATISBO DE BONDAD"
EL MAL ABSOLUTO
GODZILLA
EL PROPAGADOR DEL DOLOR.
LA ENCARNACIÓN DE TODAS LAS PESTES
EL PEOR
ESO FUE SIEMPRE PARA TODOS EL DE LA PIEL HELADA.
39

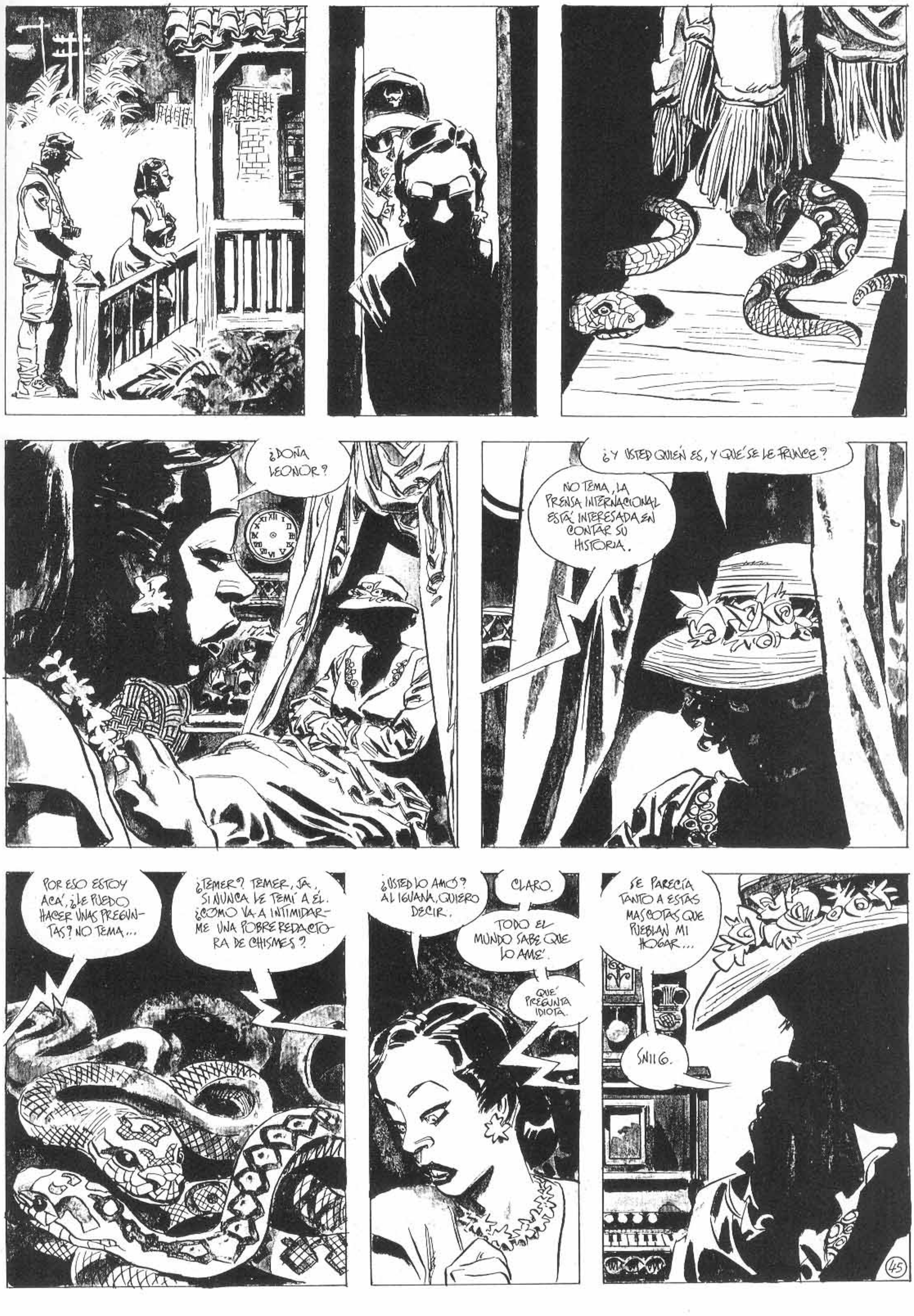

¿LE ALCANZA CON ESTO?
NO. HAY UNA PREGUNTA QUE SIGUE SIN RESPUESTA.
¿POR QUÉ SIGUEN TENIÉNDOLE MIEDO AHORA QUE ESTÁ MUERTO?
POR AQUÍ HAY UN ELEMENTO INTERESANTE.
SE LO HARÉ VER. ASÍ POR AHÍ ENTIENDE.
¡¡BUH!!
¡AAARGH!
Y NI SIQUIERA ES EL MUERTO. ES SÓLO, APENAS, LA CARETITA QUE LO REPRESENTA. ¿CONTESTA ESTO SU PREGUNTA, SEÑORITA LING?
40

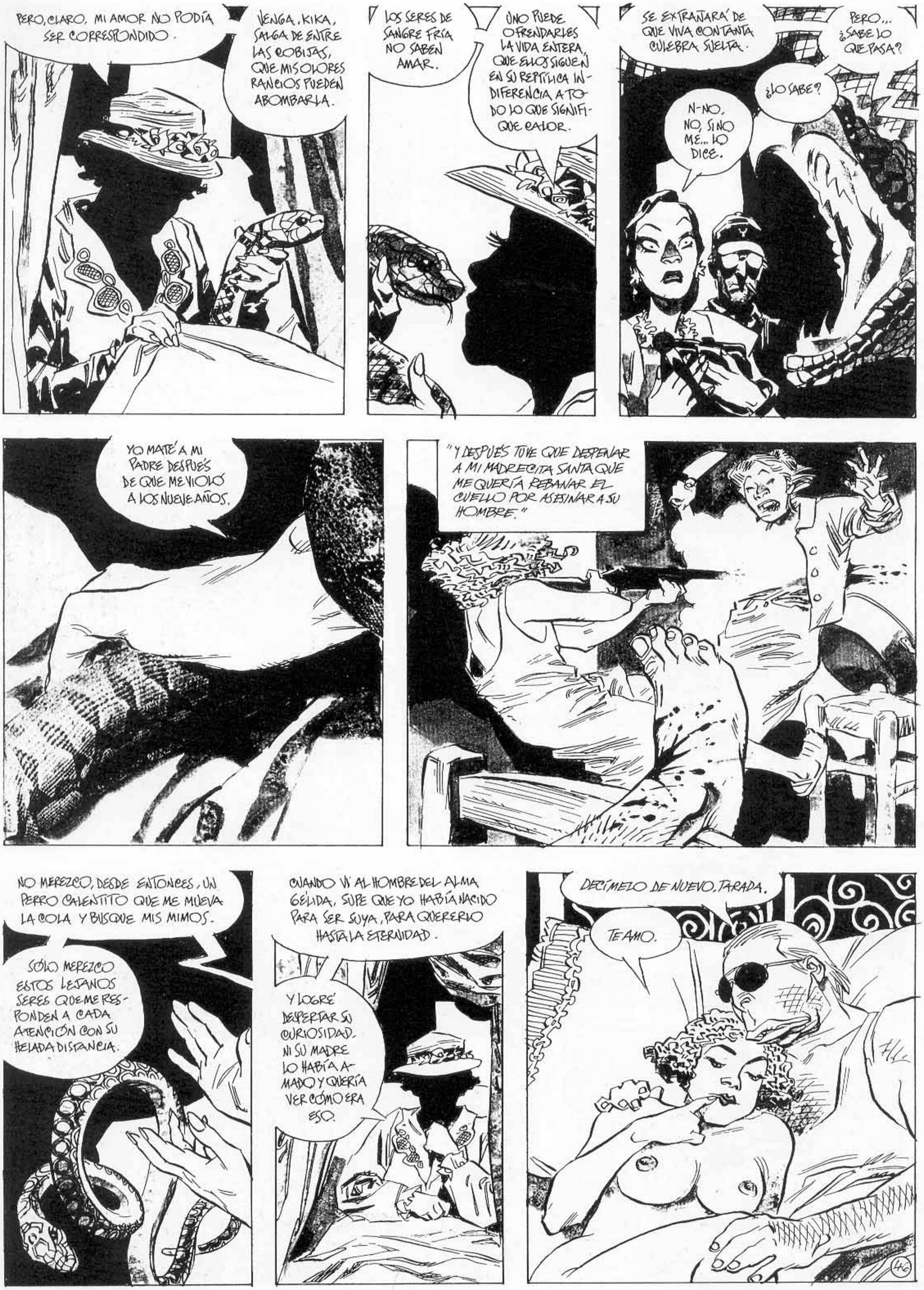

ES... ES...
¿IMPRESIONANTE?
SÍ, EN PARTE ESO, PERO SOBRE TODO ES...
¿ATROZ? ¿HORRIBLE? ¿SOBRECOGEDORA? ¿DOLOROSA? ¿ABRACADABRANTE?
¡SSSFFFF!
NO ME SALE LA PALABRA, PERO...
...PERO ME PRODUCE UNA SENSACIÓN FÍSICA EXTRAÑA EN...
¿EN EL CORAZÓN? ¿EN LA BOCA DEL ESTÓMAGO? ¿EN LA GARGANTA? ¿EN LOS OJOS?
NO... NO...
¿DÓNDE, ENTONCES, POR FAVOR? ¡HABLE! ¡NO CREO EN LA EXISTENCIA DE LOS SENTIMIENTOS INDEFINIBLES, SEÑORITA LING!
MIRE, ES ALGO QUE ME CONVULSIONA EL...
ESPÉRAME AFUERA, BILL.
DE ACUERDO, SUSAN.
¡EJEM!
41

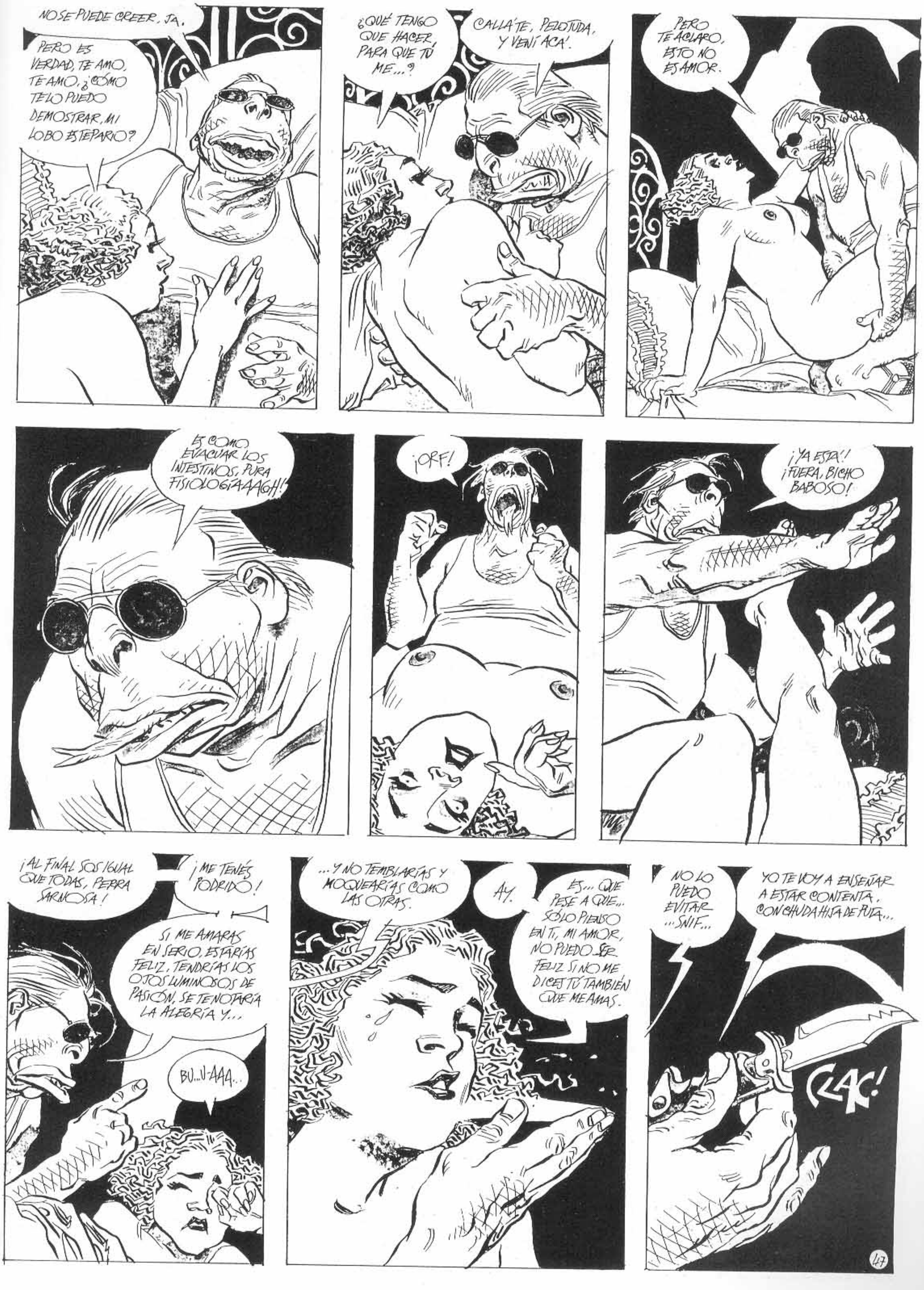

LA SENSACIÓN ES EN EL SEXO, SEÑOR BATES.
HMM...
NUNCA HABÍA SENTIDO ALGO ASÍ.
COMO UNOS ENORMES DESEOS DE HACER PIS PERO... SIN GANAS, NO SÉ SI ME EXPLICO.
...SON TAN EXTRAVAGANTES, A VECES, LAS REACCIONES ANTE EL MIEDO, SEÑORITA...
...YO, DE NIÑO, CANTABA CUANDO ALGO ME ATERRORIZABA.
A UN AMIGO MÍO, ONOFRE PÉRFIDO UNZUÉ SE LLAMABA EL POBRE, EL MIEDO LE DABA HAMBRE, Y UNA NOCHE DE TORMENTA, DEL SUSTO QUE TENÍA POR LOS RELÁMPAGOS, COMIÓ HASTA REVENTAR.
A OTRO, QUE DESPUÉS FUE SEMINARISTA, LE...
PERDÓN, PERO DEBO IRME, SEÑOR BATES.
¿NO ME QUIERE VENDER ESA MÁSCARA?
NO.
SE LA REGALO
OH.
GRA... GRA... CIAS.
RIIING
RIIING
UN SEGUNDITO, SEÑORITA LING.
¿ALÓ?
42

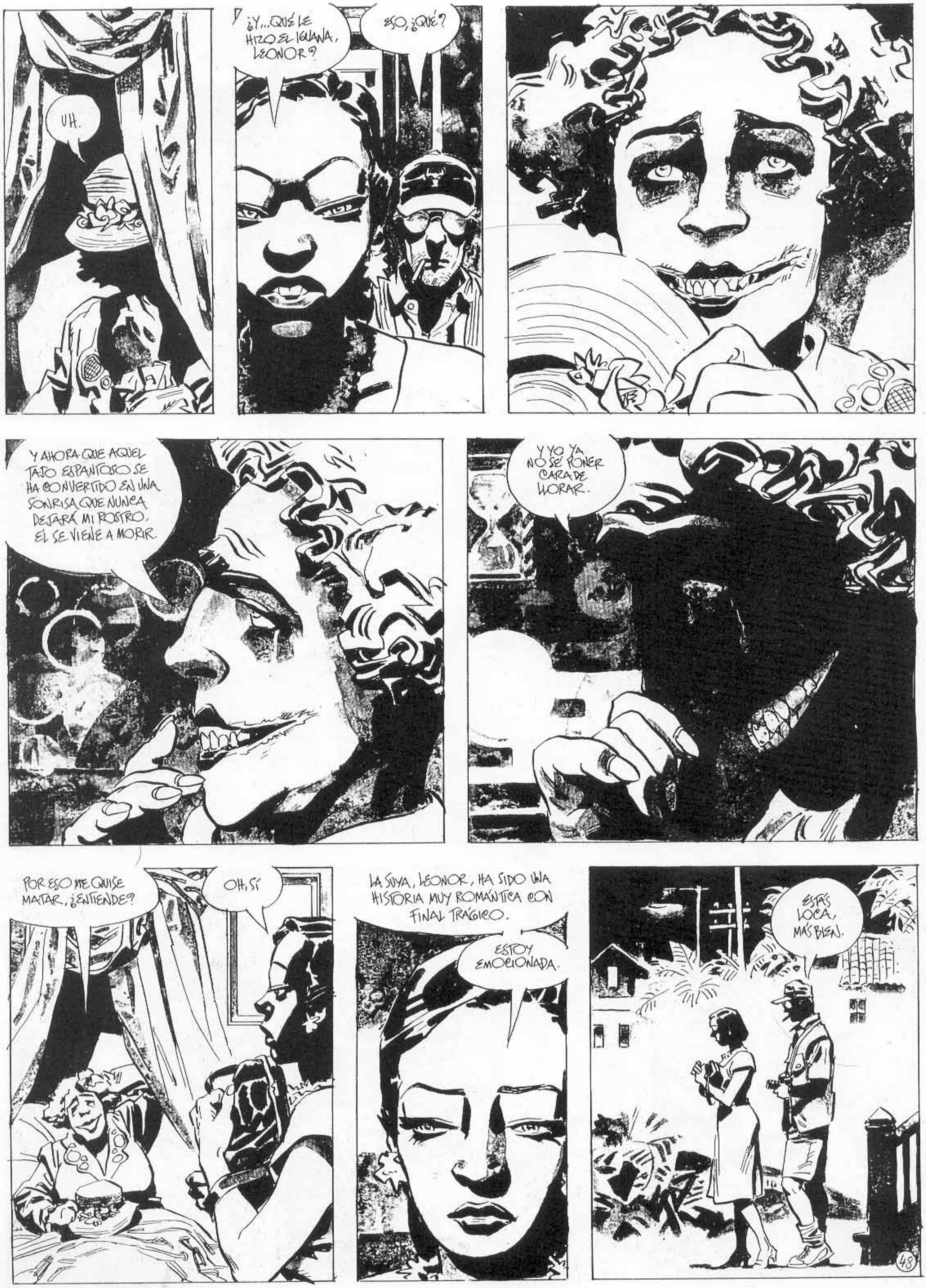

¿¿CÓMO??
¡MIERDA!
DISCULPE EL EXABRUPTO, POR DIOS Y LA VIRGEN. NO SUELO BARBOTAR INCONVENIENCIAS DELANTE DE UNA DAMA, PERO...
...ESE LLAMADO ME LLENÓ DE REVERBERANTE CONMOCIÓN.
LEONOR ACEVES CENTOL, LA MUJER QUE AMÓ AL IGUANA, SE QUISO SUICIDAR.
¡MIERDA!
¡MIERDA, MIERDA, Y MIERDA, CARAJO!
NO QUIERO QUE SE MUERA SIN ENTREVISTARLA.
¡VAMOS, BILL, EN MARCHA!
¿ADÓNDE, SUSAN?
¡DÉJENME, LES DIGO! ¡ME QUIERO ENTERRAR! ¡YO LE PATEÉ LA CABEZA!
PERO ALMENDRINO, POR FAVOR...
¡OIGAN! ¿DÓNDE QUEDA LA CASA DE LEONOR ACEVES CENTOL?
NO ES LEJOS, NO VAYA A CREER.
¡TENGO QUE DESAPARECER!
43

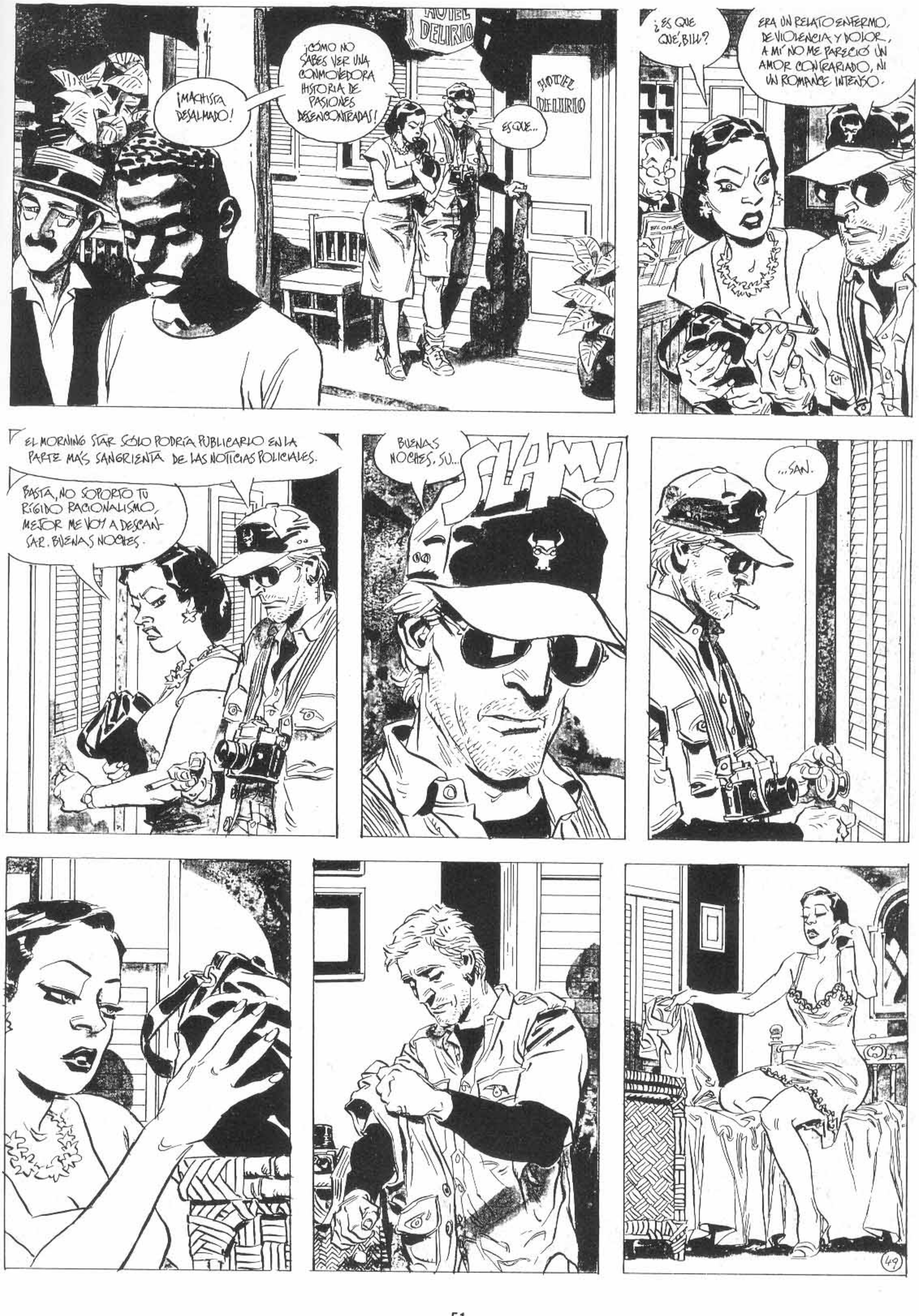

CINCO CALLES HACIA ALLÁ, SE VAN A DAR USTEDES CUENTA. ES LA CASA DEL JARDÍN CALCINADO.
TIENES QUE ENTRAR EN RAZONES, ALMENDRINITO...
EL QUE TE DIJE YA NO TE PUEDE HACER NADA.
¡SUÉLTENME! ¡NECESITO QUE LA TIERRA ME TRAGUE PARA SIEMPRE!
TIENE QUE SER ACÁ, SUSAN.
¡EH, USTED! ¡PERMÍTAME HACERLE UNA PREGUNTA!
LA SEÑORA LEONOR, ¿ESTÁ BIEN?
POR DESGRACIA, SÍ.
¿SE LA PUEDE VER?
SI SE ANIMA...
ARRANCA DE UNA VEZ, PORONGALES.
¿HAY ALGUIEN CON ELLA?
¿CON LA CENTOL? DIOS, NO. ¿QUIÉN VA A INTERESARSE POR SU VIDA?
44

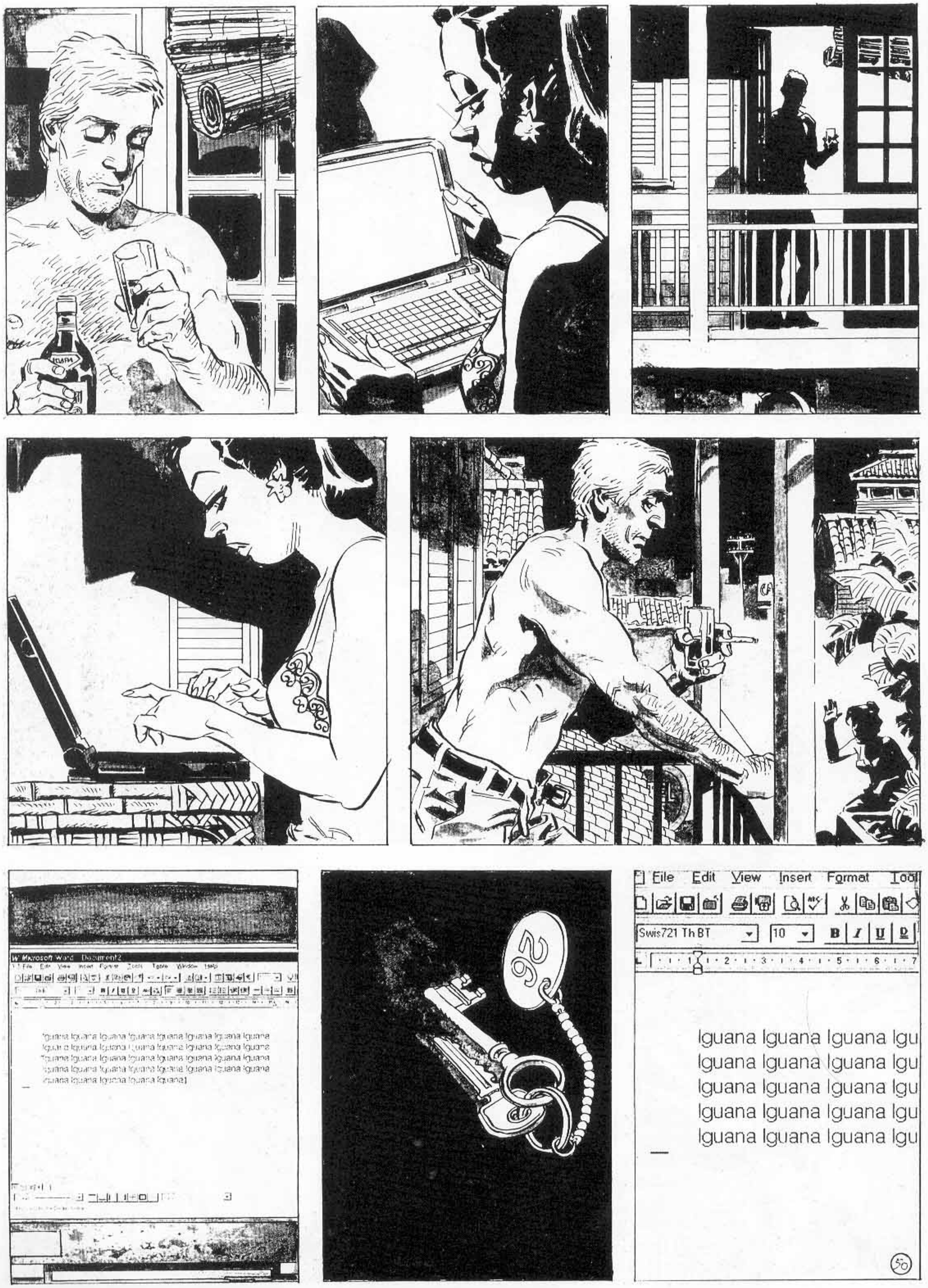

¿DOÑA LEONOR?
¿Y USTED QUIÉN ES, Y QUÉ SE LE FRUNCE?
NO TEMA, LA PRENSA INTERNACIONAL ESTÁ INTERESADA EN CONTAR SU HISTORIA.
POR ESO ESTOY ACÁ, ¿LE PUEDO HACER UNAS PREGUNTAS? NO TEMA...
¿TEMER? TEMER, JA, SI NUNCA LE TEMÍ A ÉL. ¿CÓMO VA A INTIMIDARME UNA POBRE REDACTORA DE CHISMES?
¿USTED LO AMÓ? AL IGUANA, QUIERO DECIR.
CLARO.
TODO EL MUNDO SABE QUE LO AMÉ.
QUÉ PREGUNTA IDIOTA.
SE PARECÍA TANTO A ESTAS MASCOTAS QUE PUEBLAN MI HOGAR...
SNIIG.
45

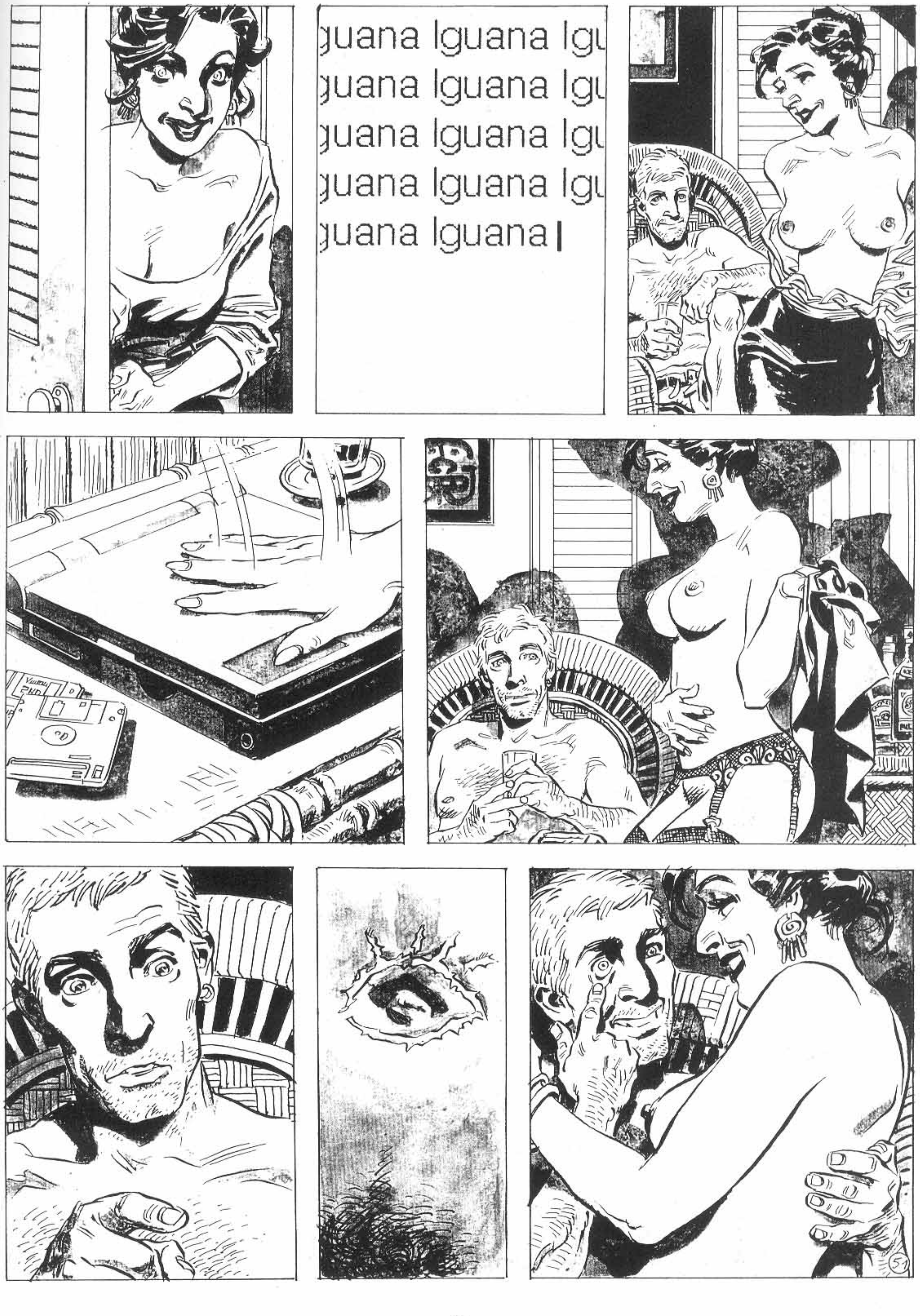

PERO, CLARO, MI AMOR NO PODÍA SER CORRESPONDIDO.
VENGA, KIKA, SALGA DE ENTRE LAS COBIJAS, QUE MIS OLORES RANCIOS PUEDEN ABOMBARLA.
LOS SERES DE SANGRE FRÍA NO SABEN AMAR.
UNO PUEDE OFRENDARLES LA VIDA ENTERA, QUE ELLOS SIGUEN EN SU REPTÍLICA INDIFERENCIA A TODO LO QUE SIGNIFIQUE CALOR.
SE EXTRAÑARÁ DE QUE VIVA CON TANTA CULEBRA SUELTA.
PERO... ¿SABE LO QUE PASA?
¿LO SABE?
N-NO, NO, SINO ME... LO DICE.
YO MATÉ A MI PADRE DESPUÉS DE QUE ME VIOLÓ A LOS NUEVE AÑOS.
"Y DESPUÉS TUVE QUE DESPENAR A MI MADRECITA SANTA QUE ME QUERÍA REBANAR EL CUELLO POR ASESINAR A SU HOMBRE."
NO MEREZCO, DESDE ENTONCES, UN PERRO CALENTITO QUE ME MUEVA LA COLA Y BUSQUE MIS MIMOS.
SÓLO MEREZCO ESTOS LEJANOS SERES QUE ME RESPONDEN A CADA ATENCIÓN CON SU HELADA DISTANCIA.
CUANDO VÍ AL HOMBRE DEL ALMA GÉLIDA, SUPE QUE YO HABÍA NACIDO PARA SER SUYA, PARA QUERERLO HASTA LA ETERNIDAD.
Y LOGRÉ DESPERTAR SU CURIOSIDAD. NI SU MADRE LO HABÍA AMADO Y QUERÍA VER CÓMO ERA ESO.
DECÍMELO DE NUEVO, TARADA.
TE AMO.
46

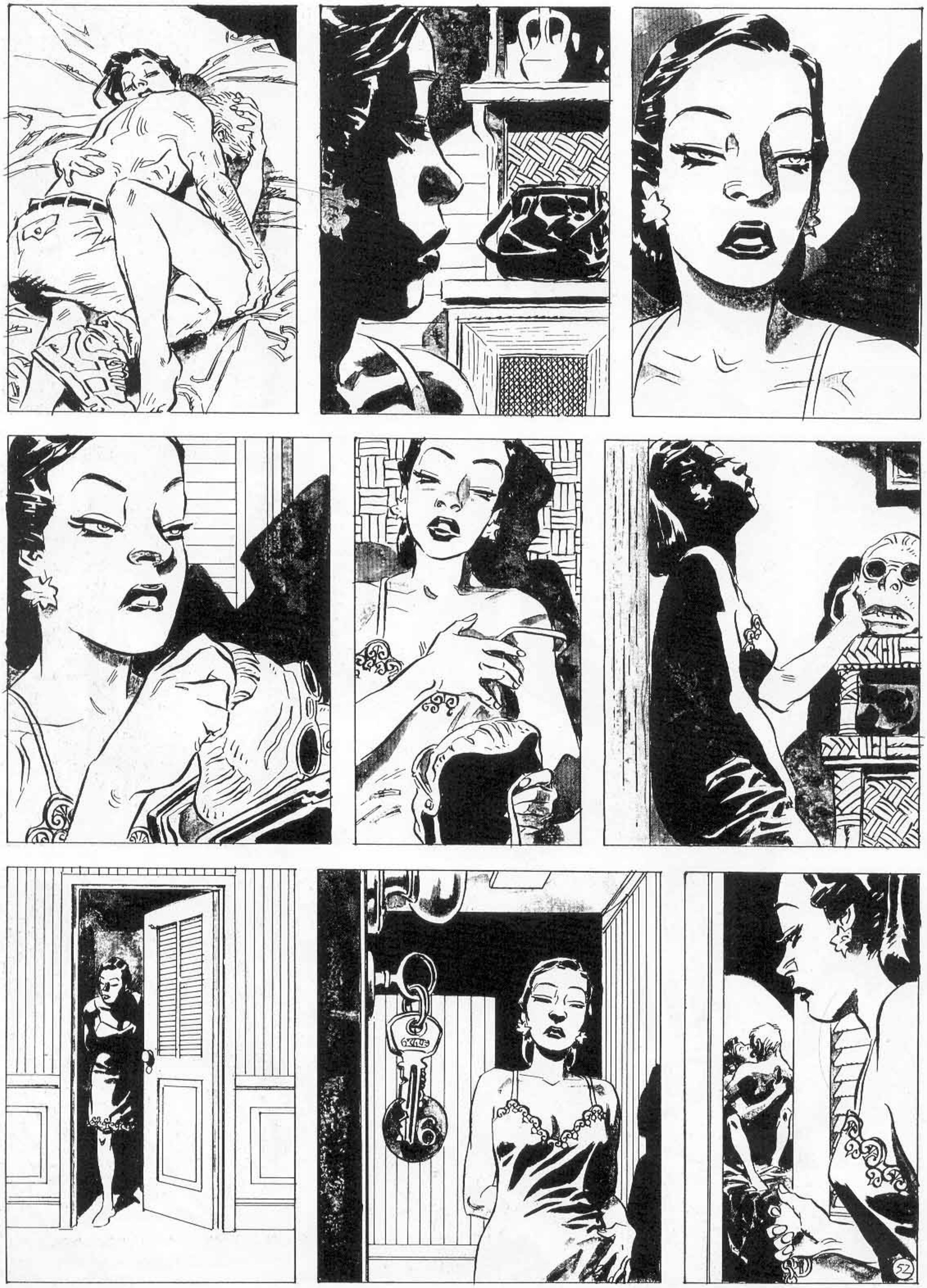

NO SE PUEDE CREER, JA.
PERO ES VERDAD, TE AMO, TE AMO, ¿CÓMO TELO PUEDO DEMOSTRAR, MI LOBO ESTEPARIO?
¿QUÉ TENGO QUE HACER, PARA QUE TÚ ME...?
CALLA'TE, PELOTUDA, Y VENÍ ACÁ.
PERO TE ACLARO, ESTO NO ES AMOR.
ES COMO EVACUAR LOS INTESTINOS, PURA FISIOLOGÍAAAGH!
¡ORF!
¡YA ESTÁ! ¡FUERA, BICHO BABOSO!
¡AL FINAL SOS IGUAL QUE TODAS, PERRA SARNOSA!
¡ME TENÉS PODRIDO!
SI ME AMARAS EN SERIO, ESTARÍAS FELIZ, TENDRÍAS LOS OJOS LUMINOSOS DE PASIÓN, SE TE NOTARÍA LA ALEGRÍA Y...
BU...U-AAA...
...Y NO TEMBLARÍAS Y MOQUEARÍAS COMO LAS OTRAS.
AY.
ES... QUE PESE A QUE... SÓLO PIENSO EN TI, MI AMOR, NO PUEDO SER FELIZ SI NO ME DICES TÚ TAMBIÉN QUE ME AMAS.
NO LO PUEDO EVITAR ...SNIF...
YO TE VOY A ENSEÑAR A ESTAR CONTENTA, CONCHUDA HIJA DE PUTA...
CLAC!
47

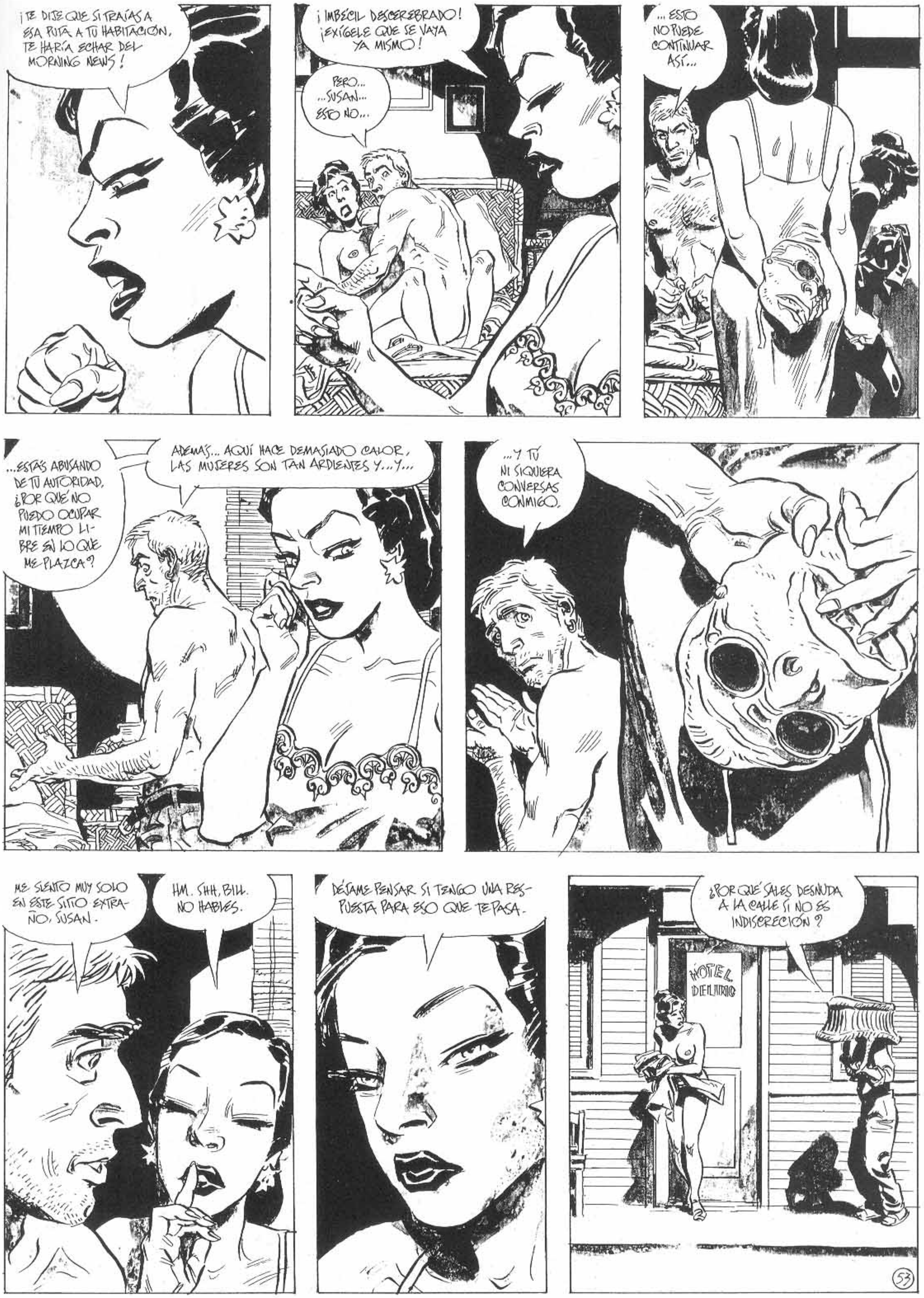

UH.
¿Y... QUÉ LE HIZO EL IGUANA, LEONOR?
ESO, ¿QUÉ?
Y AHORA QUE AQUEL TAJO ESPANTOSO SE HA CONVERTIDO EN UNA SONRISA QUE NUNCA DEJARÁ MI ROSTRO, ÉL SE VIENE A MORIR.
Y YO YA NO SÉ PONER CARA DE LLORAR.
POR ESO ME QUISE MATAR, ¿ENTIENDE?
OH, SÍ
LA SUYA, LEONOR, HA SIDO UNA HISTORIA MUY ROMÁNTICA CON FINAL TRÁGICO.
ESTOY EMOCIONADA.
ESTÁS LOCA, MÁS BIEN.
48

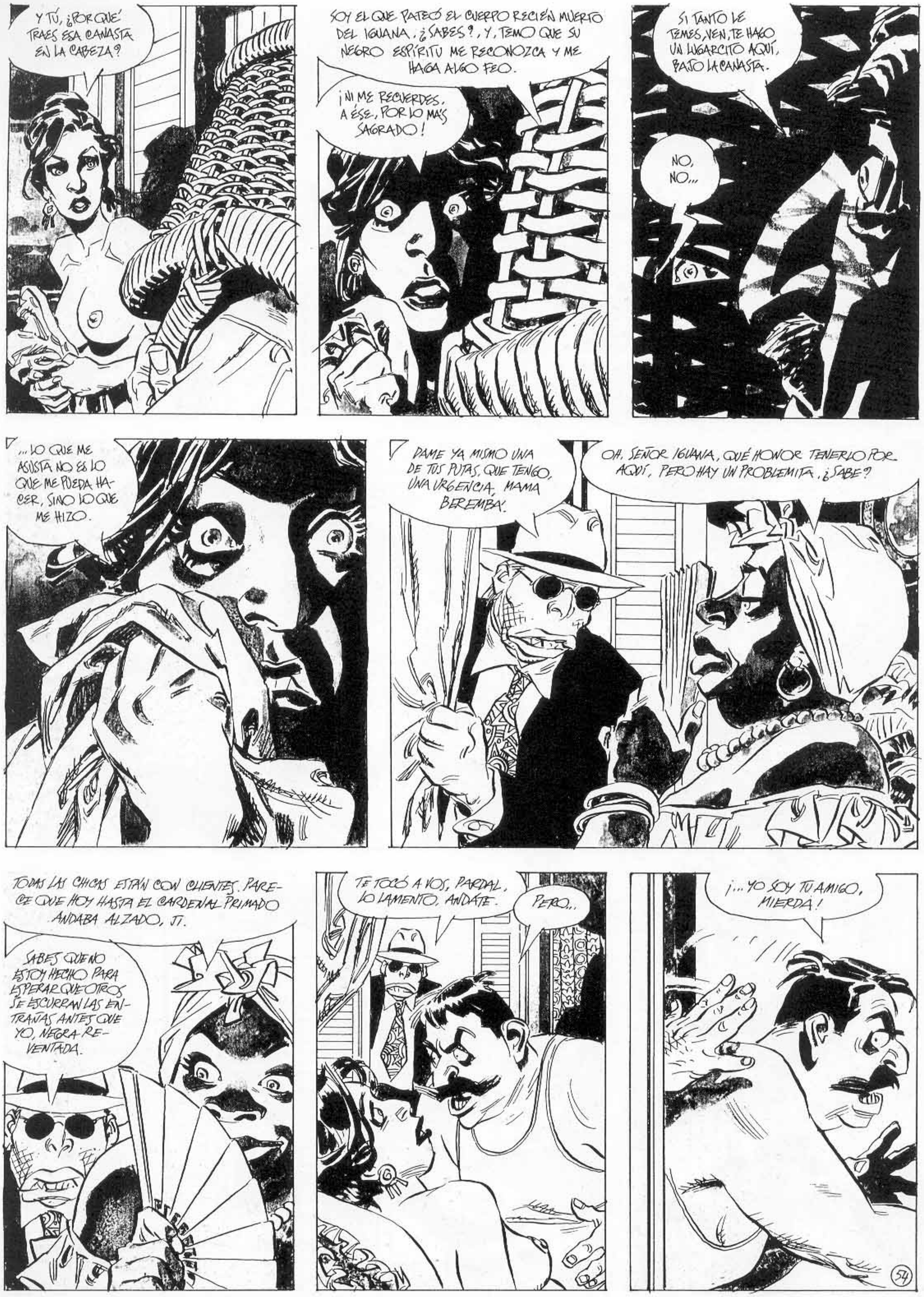

HOTEL DELIRIO
¡MACHISTA DESALMADO!
¿CÓMO NO SABES VER UNA CONMOVEDORA HISTORIA DE PASIONES DESENCONTRADAS?
HOTEL DELIRIO
ES QUE...
¿ES QUE QUÉ, BILL?
ERA UN RELATO ENFERMO, DE VIOLENCIA Y DOLOR, A MÍ NO ME PARECIÓ UN AMOR CONTRARIADO, NI UN ROMANCE INTENSO.
EL MORNING STAR SÓLO PODRÍA PUBLICARLO EN LA PARTE MÁS SANGRIENTA DE LAS NOTICIAS POLICIALES.
BASTA, NO SOPORTO TU RÍGIDO RACIONALISMO, MEJOR ME VOY A DESCANSAR. BUENAS NOCHES.
BUENAS NOCHES, SU...
SLAM!
...SAN.
49

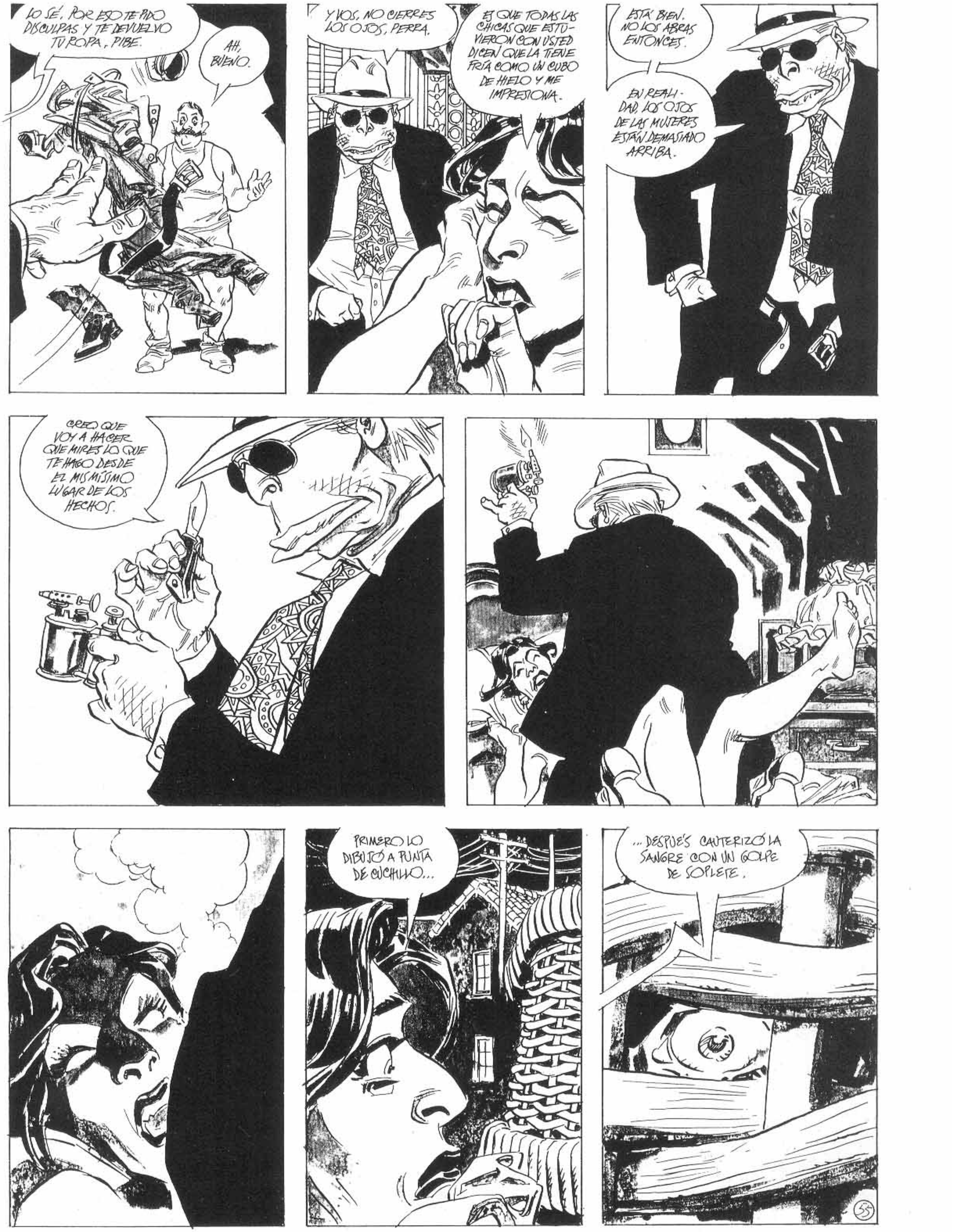
Microsoft Word Document2
File Edit View Insert Format Tools Table Window Help
Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana
Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana
Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana
Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana
Iguana Iguana Iguana Iguana Iguana
26
File Edit View Insert Format Tool
Swis721 Th BT 10
B I U D
Iguana Iguana Iguana Igu
Iguana Iguana Iguana Igu
Iguana Iguana Iguana Igu
Iguana Iguana Iguana Igu
Iguana Iguana Iguana Igu
50

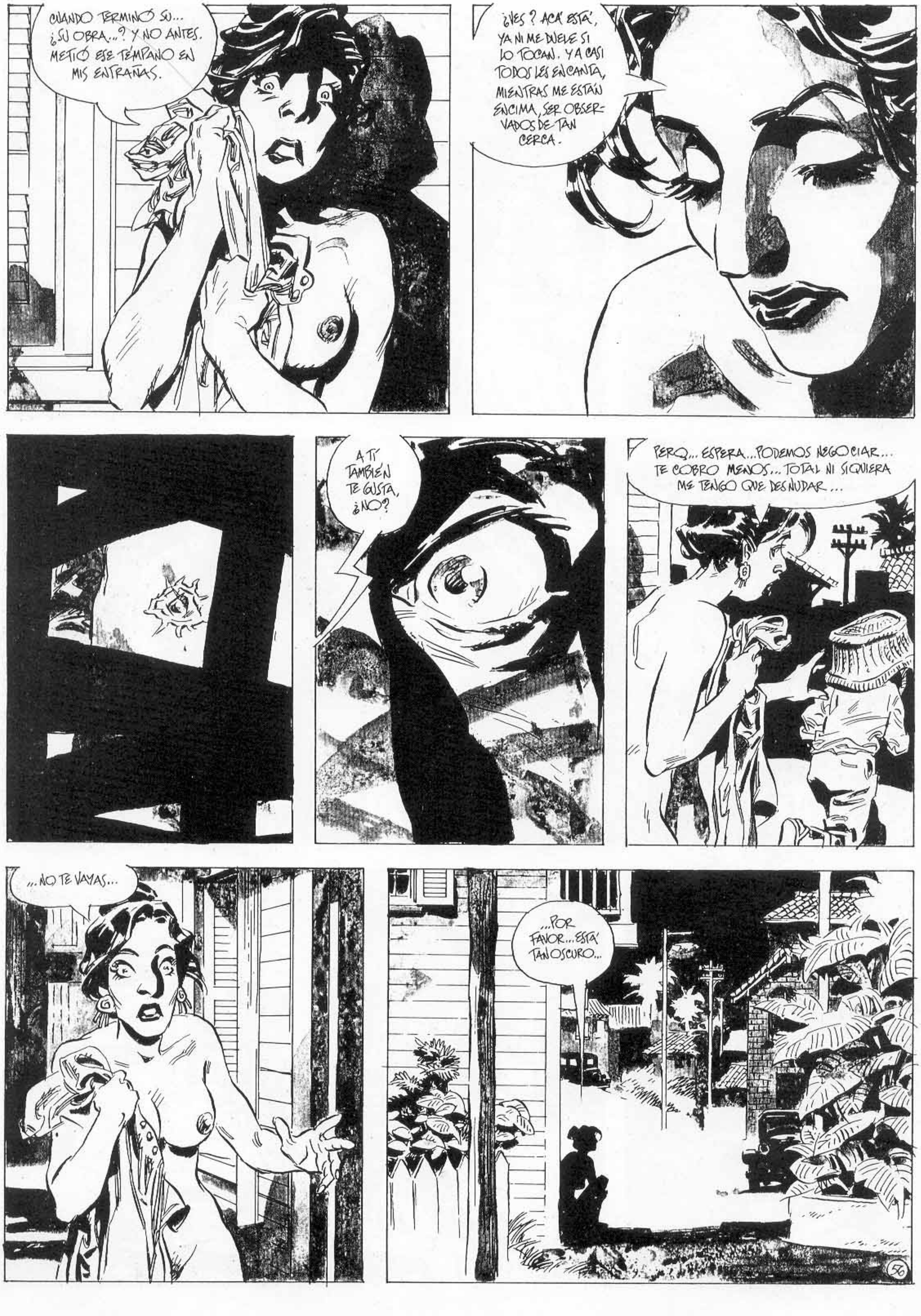

guana Iguana Igu
guana Iguana Igu
guana Iguana Igu
guana Iguana Igu
guana Iguana |
(51)

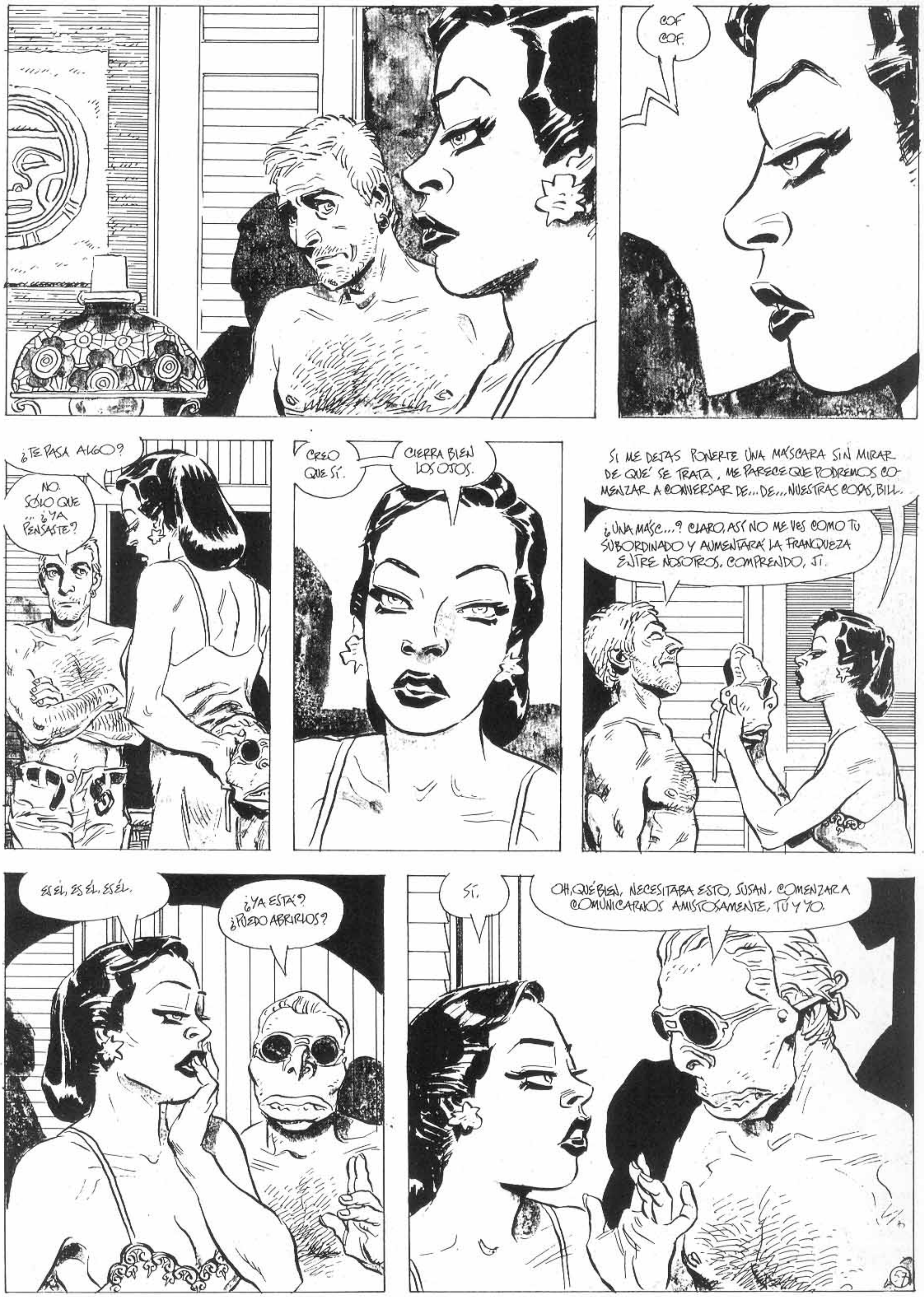

52

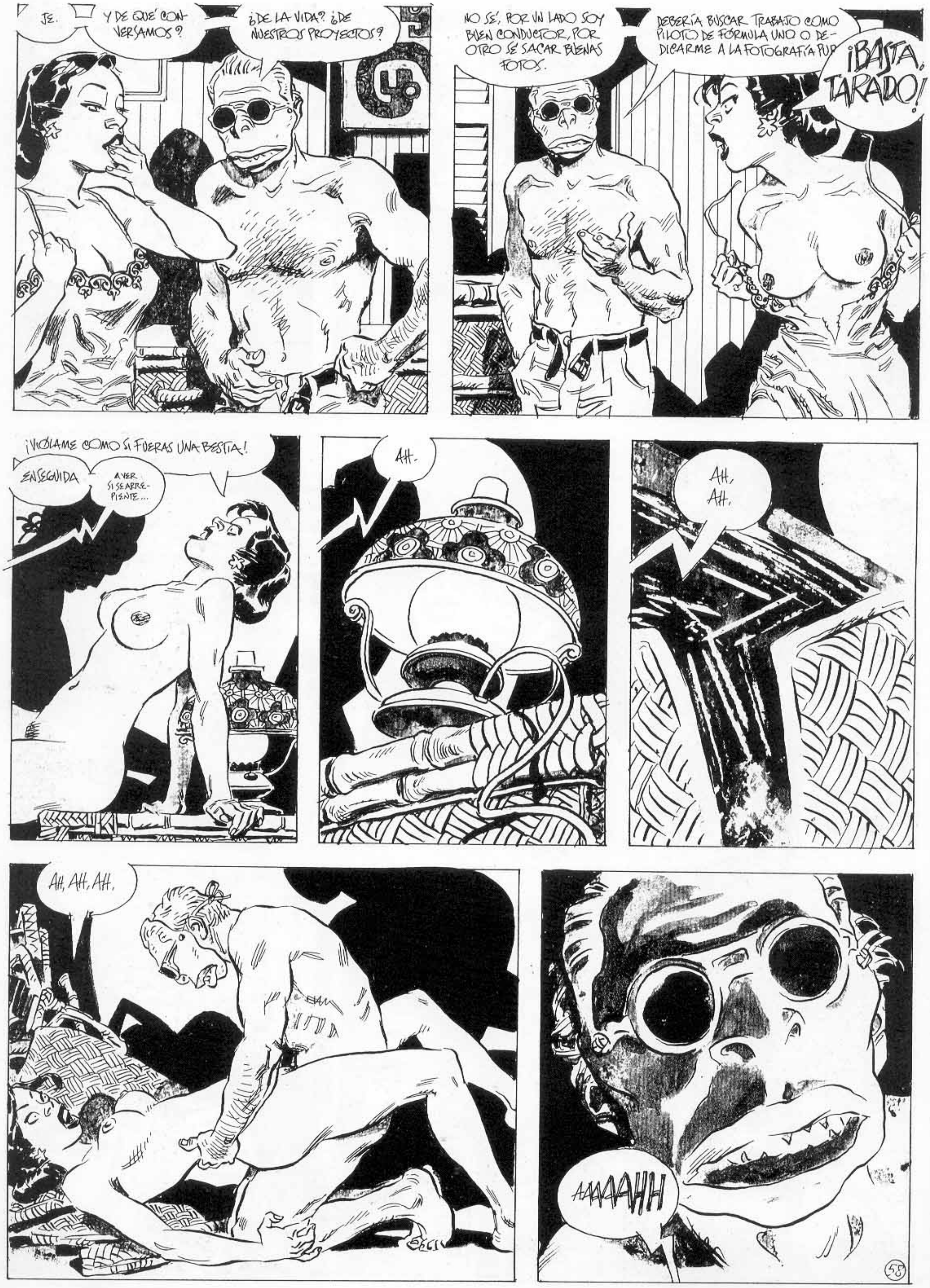

¡TE DIJE QUE SI TRAÍAS A ESA PUTA A TU HABITACIÓN, TE HARÍA ECHAR DEL MORNING NEWS!
¡IMBÉCIL DESCEREBRADO! ¡EXÍGELE QUE SE VAYA YA MISMO!
PERO... ...SUSAN... ESO NO...
...ESTO NO PUEDE CONTINUAR ASÍ...
...ESTÁS ABUSANDO DE TU AUTORIDAD, ¿POR QUÉ NO PUEDO OCUPAR MI TIEMPO LIBRE EN LO QUE ME PLAZCA?
ADEMÁS... AQUÍ HACE DEMASIADO CALOR, LAS MUJERES SON TAN ARDIENTES Y... Y...
...Y TÚ NI SIQUIERA CONVERSAS CONMIGO.
ME SIENTO MUY SOLO EN ESTE SITIO EXTRAÑO, SUSAN.
HM. SHH, BILL. NO HABLES.
DÉJAME PENSAR SI TENGO UNA RESPUESTA PARA ESO QUE TE PASA.
¿POR QUÉ SALES DESNUDA A LA CALLE SI NO ES INDISCRECIÓN?
HOTEL DELIRIO
53

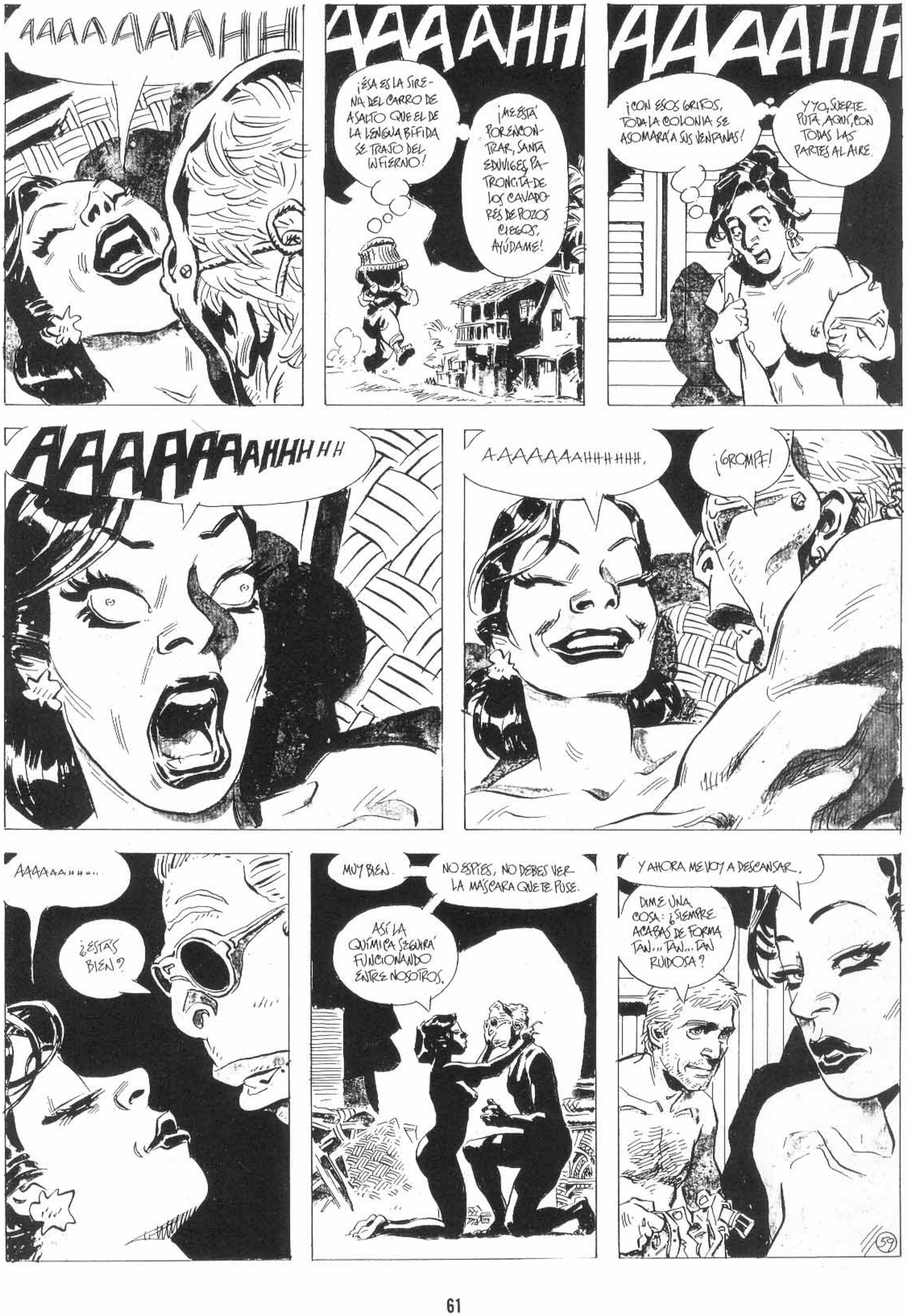

Y TÚ, ¿POR QUÉ TRAES ESA CANASTA EN LA CABEZA?
SOY EL QUE PATEÓ EL CUERPO RECIÉN MUERTO DEL IGUANA, ¿SABES?, Y, TEMO QUE SU NEGRO ESPÍRITU ME RECONOZCA Y ME HAGA ALGO FEO.
¡NI ME RECUERDES A ÉSE, POR LO MÁS SAGRADO!
SI TANTO LE TEMES, VEN, TE HAGO UN LUGARCITO AQUÍ, BAJO LA CANASTA.
NO, NO...
...LO QUE ME ASUSTA NO ES LO QUE ME PUEDA HACER, SINO LO QUE ME HIZO.
DAME YA MISMO UNA DE TUS PUTAS, QUE TENGO UNA URGENCIA, MAMA BEREMBA.
OH, SEÑOR IGUANA, QUÉ HONOR TENERLO POR AQUÍ, PERO HAY UN PROBLEMITA, ¿SABE?
TODAS LAS CHICAS ESTÁN CON CLIENTES. PARECE QUE HOY HASTA EL CARDENAL PRIMADO ANDABA ALZADO, JI.
SABES QUE NO ESTOY HECHO PARA ESPERAR QUE OTROS SE ESCURRAN LAS ENTRAÑAS ANTES QUE YO, NEGRA REVENTADA.
TE TOCÓ A VOS, PARDAL, LO LAMENTO, ANDATE.
PERO...
¡...YO SOY TU AMIGO, MIERDA!
54

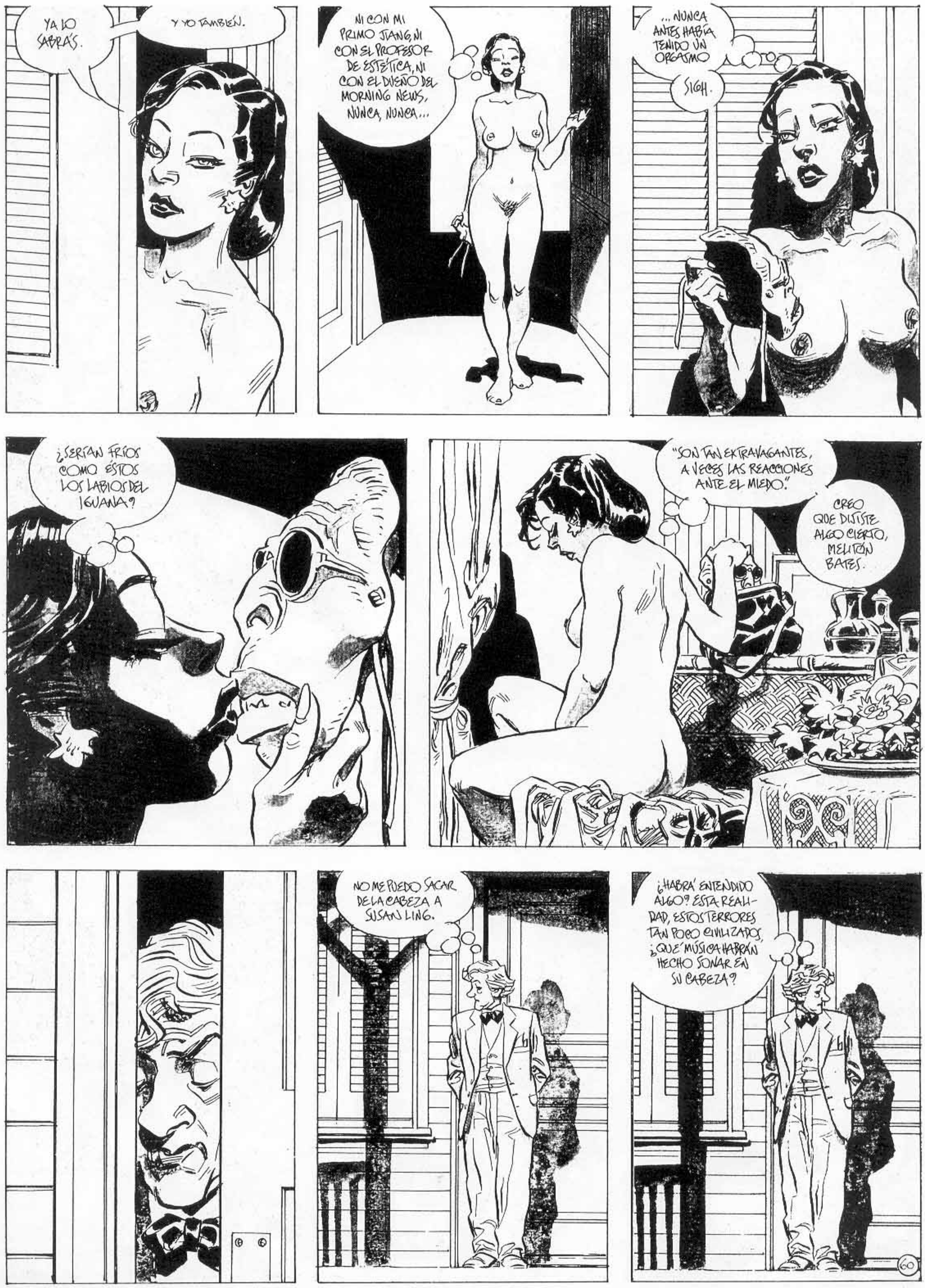

LO SÉ. POR ESO TE PIDO DISCULPAS Y TE DEVUELVO TU ROPA, PIBE.
AH, BUENO.
Y VOS, NO CIERRES LOS OJOS, PERRA.
ES QUE TODAS LAS CHICAS QUE ESTUVIERON CON USTED DICEN QUE LA TIENE FRÍA COMO UN CUBO DE HIELO Y ME IMPRESIONA.
ESTÁ BIEN. NO LOS ABRAS ENTONCES.
EN REALIDAD, LOS OJOS DE LAS MUJERES ESTÁN DEMASIADO ARRIBA.
CREO QUE VOY A HACER QUE MIRES LO QUE TE HAGO DESDE EL MISMÍSIMO LUGAR DE LOS HECHOS.
PRIMERO LO DIBUJÓ A PUNTA DE CUCHILLO...
...DESPUÉS CAUTERIZÓ LA SANGRE CON UN GOLPE DE SOPLETE.
55

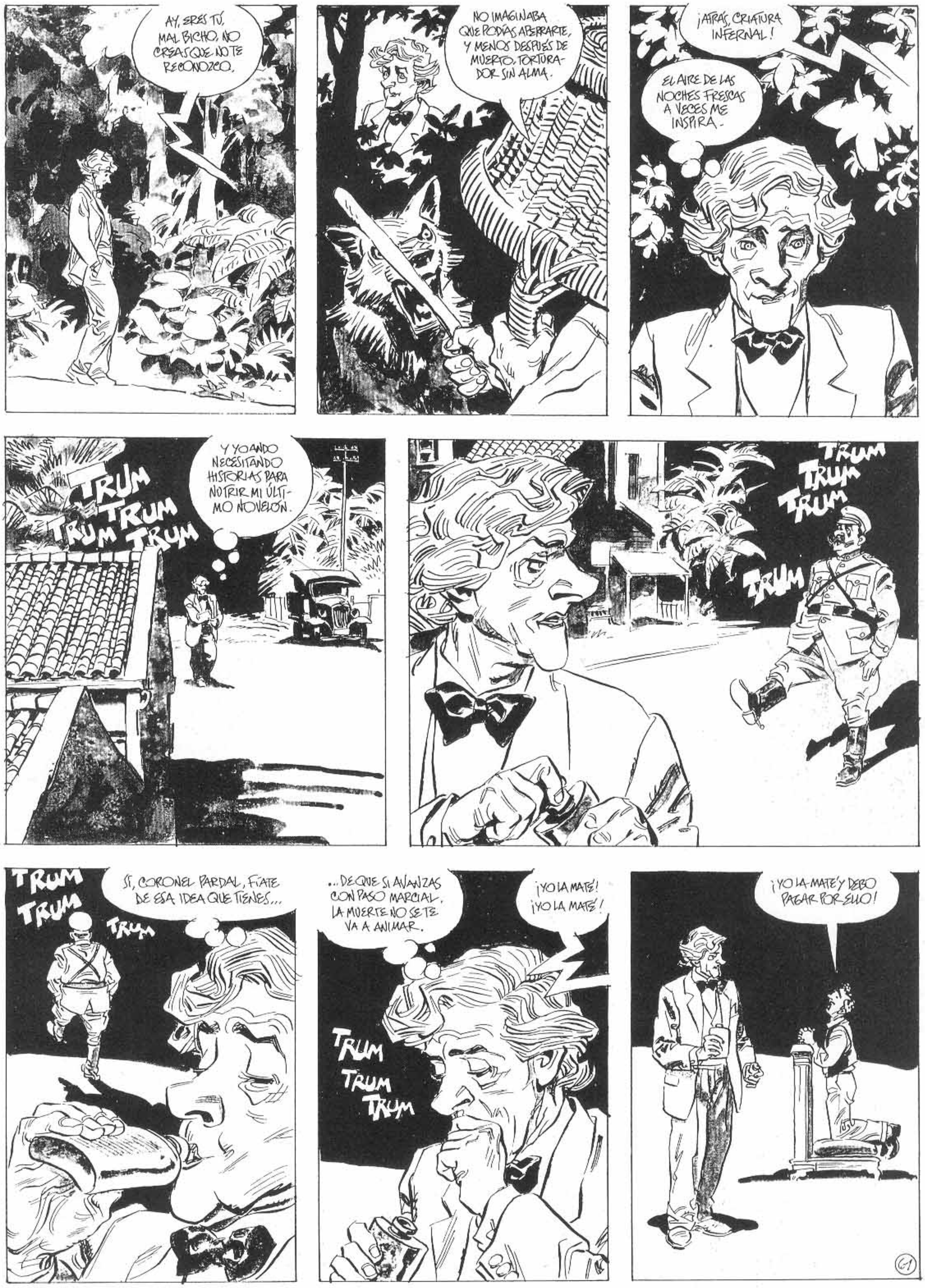

CUANDO TERMINÓ SU... ¿SU OBRA...? Y NO ANTES. METIÓ ESE TÉMPANO EN MIS ENTRAÑAS.
¿VES? ACÁ ESTÁ, YA NI ME DUELE SI LO TOCAN. YA CASI TODOS LES ENCANTA, MIENTRAS ME ESTÁN ENCIMA, SER OBSERVADOS DE TAN CERCA.
A TÍ TAMBIÉN TE GUSTA, ¿NO?
PERO... ESPERA... PODEMOS NEGOCIAR... TE COBRO MENOS... TOTAL NI SIQUIERA ME TENGO QUE DESNUDAR...
...NO TE VAYAS...
...POR FAVOR... ESTÁ TAN OSCURO...
56

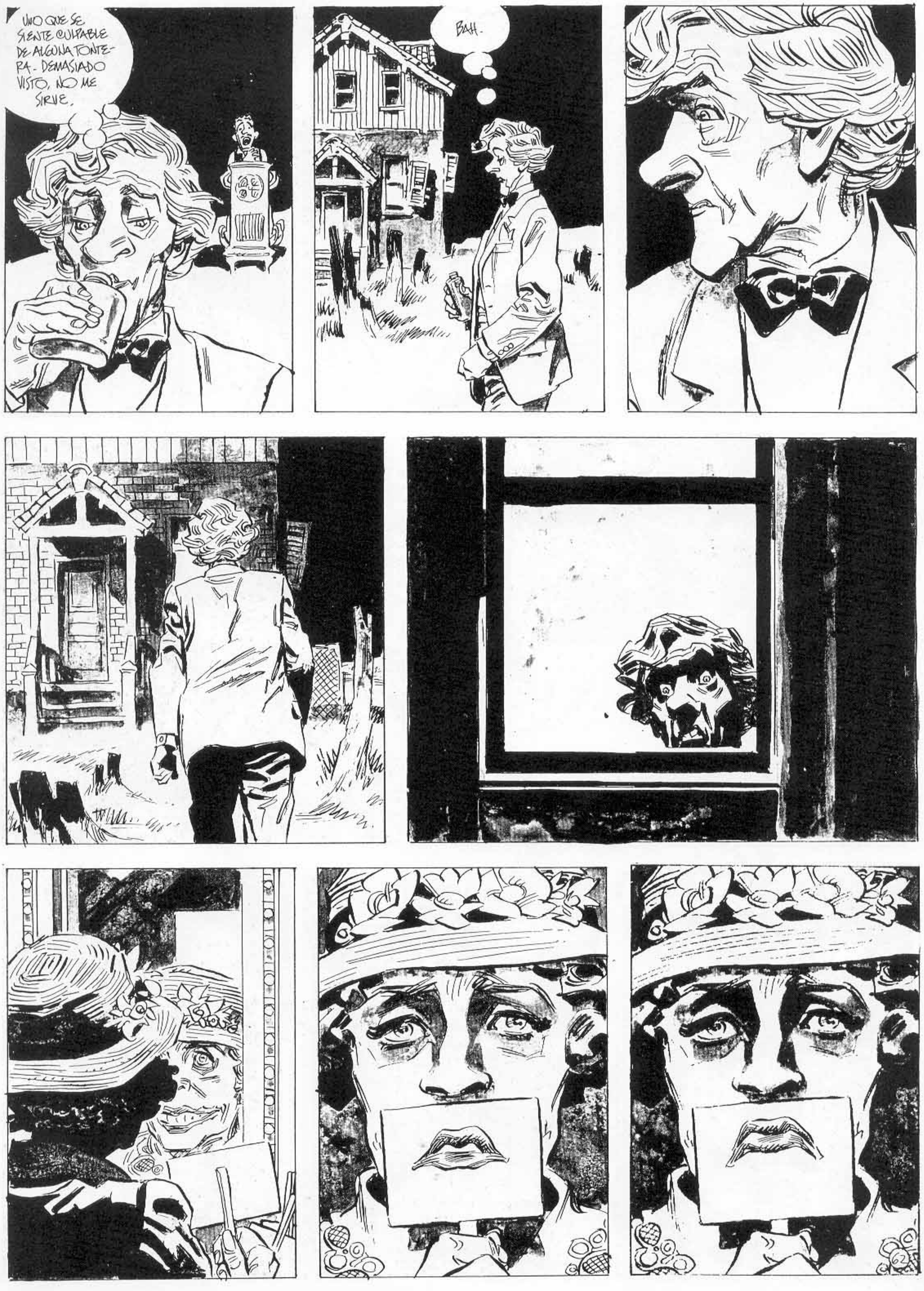

COF COF.
¿TE PASA ALGO?
NO. SÓLO QUE ... ¿YA PENSASTE?
CREO QUE SÍ.
CIERRA BIEN LOS OJOS.
SI ME DEJAS PONERTE UNA MÁSCARA SIN MIRAR DE QUÉ SE TRATA, ME PARECE QUE PODREMOS COMENZAR A CONVERSAR DE... DE... NUESTRAS COSAS, BILL.
¿UNA MÁSC...? CLARO, ASÍ NO ME VES COMO TU SUBORDINADO Y AUMENTARÁ LA FRANQUEZA ENTRE NOSOTROS. COMPRENDO, SÍ.
ES ÉL, ES ÉL, ES ÉL.
¿YA ESTÁ? ¿PUEDO ABRIRLOS?
SÍ.
OH, QUÉ BIEN, NECESITABA ESTO, SUSAN. COMENZAR A COMUNICARNOS AMISTOSAMENTE, TÚ Y YO.
57

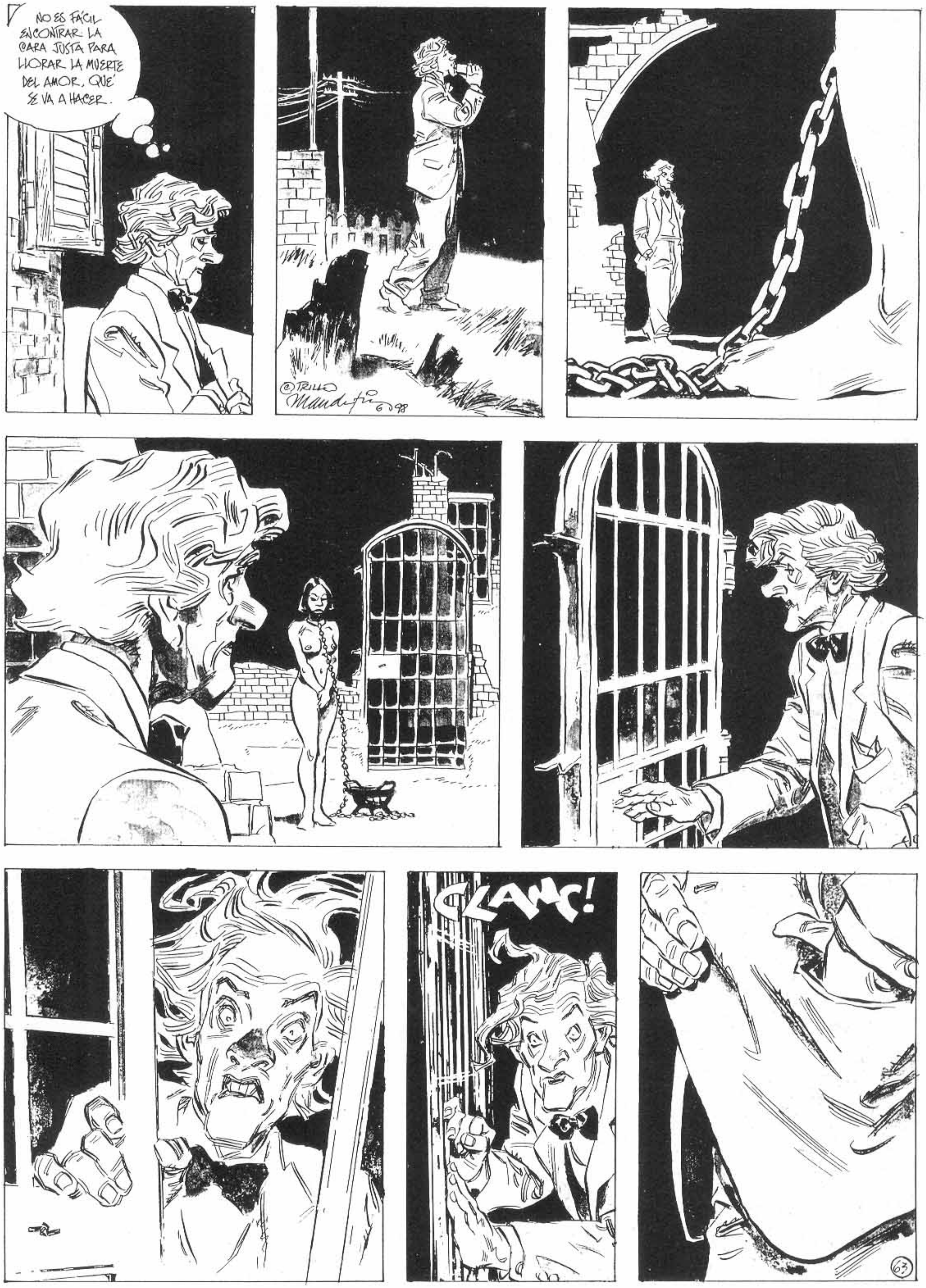

JE.
Y DE QUÉ CONVERSAMOS?
¿DE LA VIDA? ¿DE NUESTROS PROYECTOS?
NO SÉ, POR UN LADO SOY BUEN CONDUCTOR, POR OTRO SÉ SACAR BUENAS FOTOS.
DEBERÍA BUSCAR TRABAJO COMO PILOTO DE FÓRMULA UNO O DEDICARME A LA FOTOGRAFÍA PUR
¡BASTA, TARADO!
¡VIÓLAME COMO SI FUERAS UNA BESTIA!
ENSEGUIDA
A VER SI SE ARREPIENTE...
AH.
AH, AH.
AH, AH, AH.
AAAAAHH
55

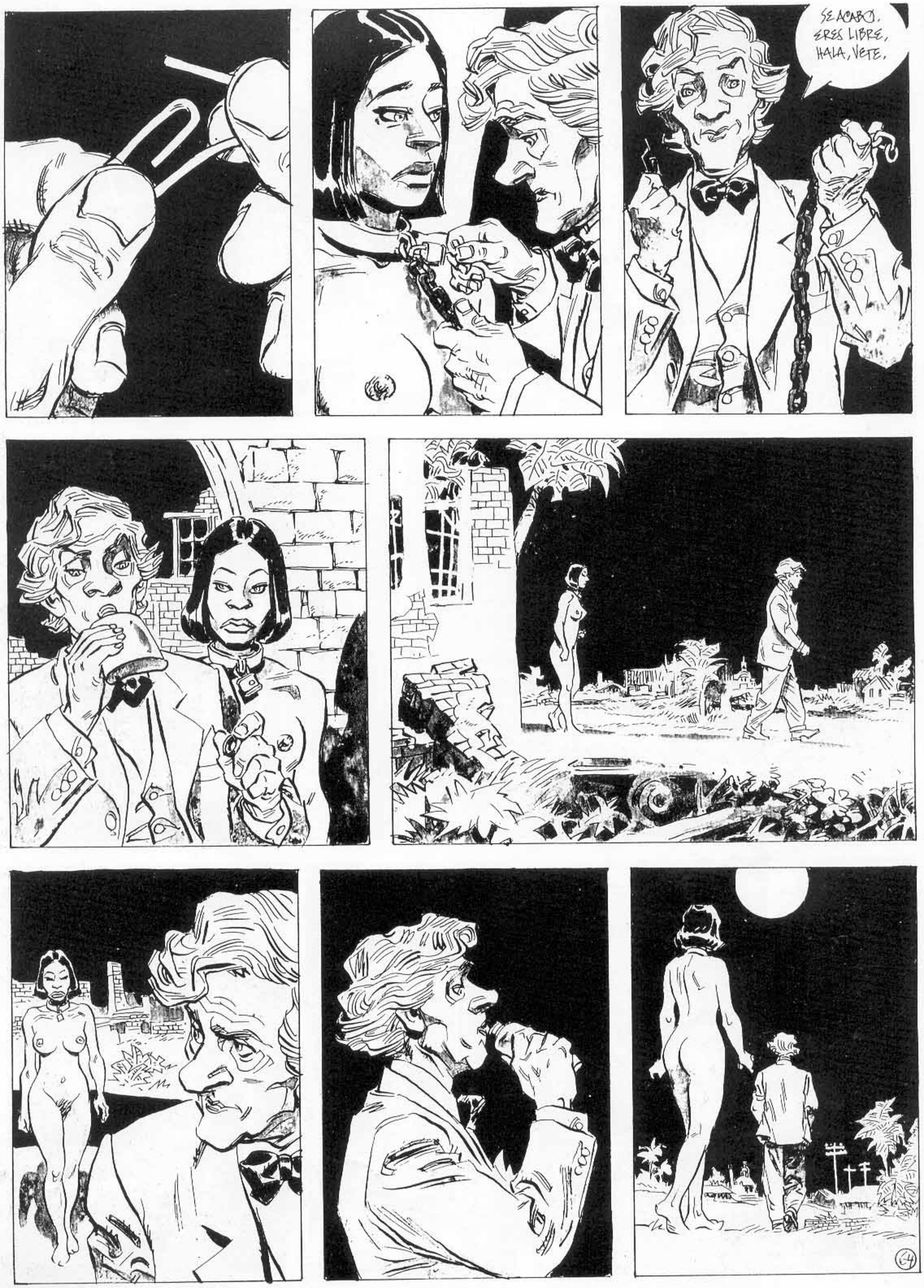

AAAAAAAAHHH
AAAAAHH
¡ÉSA ES LA SIRENA DEL CARRO DE ASALTO QUE EL DE LA LENGUA BÍFIDA SE TRAJO DEL INFIERNO!
¡ME ESTÁ POR ENCONTRAR, SANTA EDUVIGES, PATRONCITA DE LOS CAVADORES DE POZOS CIEGOS, AYÚDAME!
AAAAAHH
¡CON ESOS GRITOS, TODA LA COLONIA SE ASOMARÁ A SUS VENTANAS!
Y YO, SUERTE PUTA, AQUÍ, CON TODAS LAS PARTES AL AIRE.
AAAAAAAAHHHHH
AAAAAAAHHHHHH.
¡GROMPF!
AAAAAAHHH...
¿ESTÁS BIEN?
MUY BIEN.
NO ESPÍES, NO DEBES VER LA MÁSCARA QUE TE PUSE.
ASÍ LA QUÍMICA SEGUIRÁ FUNCIONANDO ENTRE NOSOTROS.
Y AHORA ME VOY A DESCANSAR.
DIME UNA COSA: ¿SIEMPRE ACABAS DE FORMA TAN... TAN... TAN RUIDOSA?
59

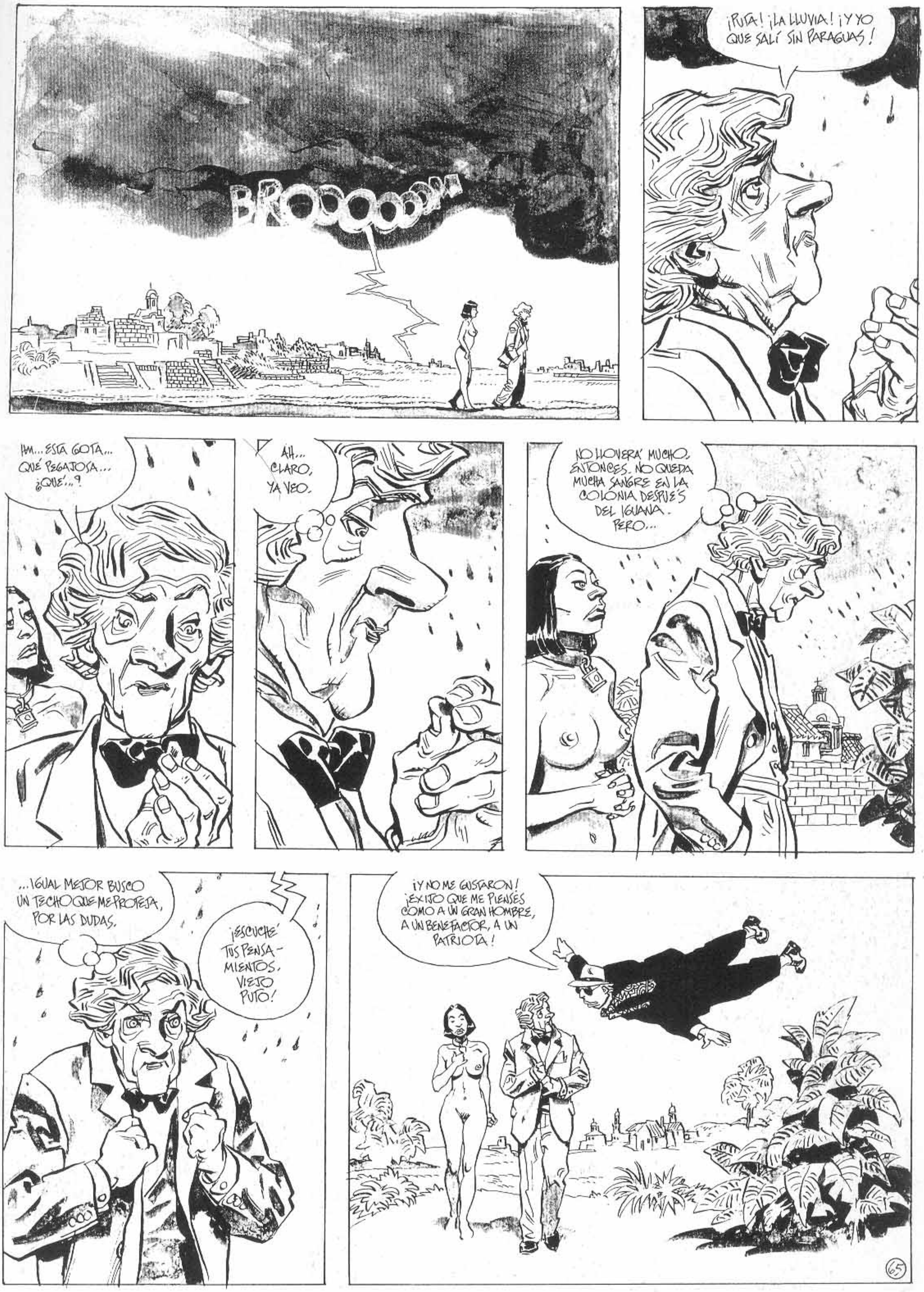

YA LO SABRÁS.
Y YO TAMBIÉN.
NI CON MI PRIMO JIANG, NI CON EL PROFESOR DE ESTÉTICA, NI CON EL DUEÑO DEL MORNING NEWS, NUNCA, NUNCA...
...NUNCA ANTES HABÍA TENIDO UN ORGASMO
SIGH.
¿SERÍAN FRÍOS COMO ÉSTOS LOS LABIOS DEL IGUANA?
"SON TAN EXTRAVAGANTES, A VECES LAS REACCIONES ANTE EL MIEDO."
CREO QUE DIJISTE ALGO CIERTO, MELITÓN BATES.
NO ME PUEDO SACAR DE LA CABEZA A SUSAN LING.
¿HABRÁ ENTENDIDO ALGO? ESTA REALIDAD, ESTOS TERRORES TAN POCO CIVILIZADOS, ¿QUÉ MÚSICA HABRÁN HECHO SONAR EN SU CABEZA?
60

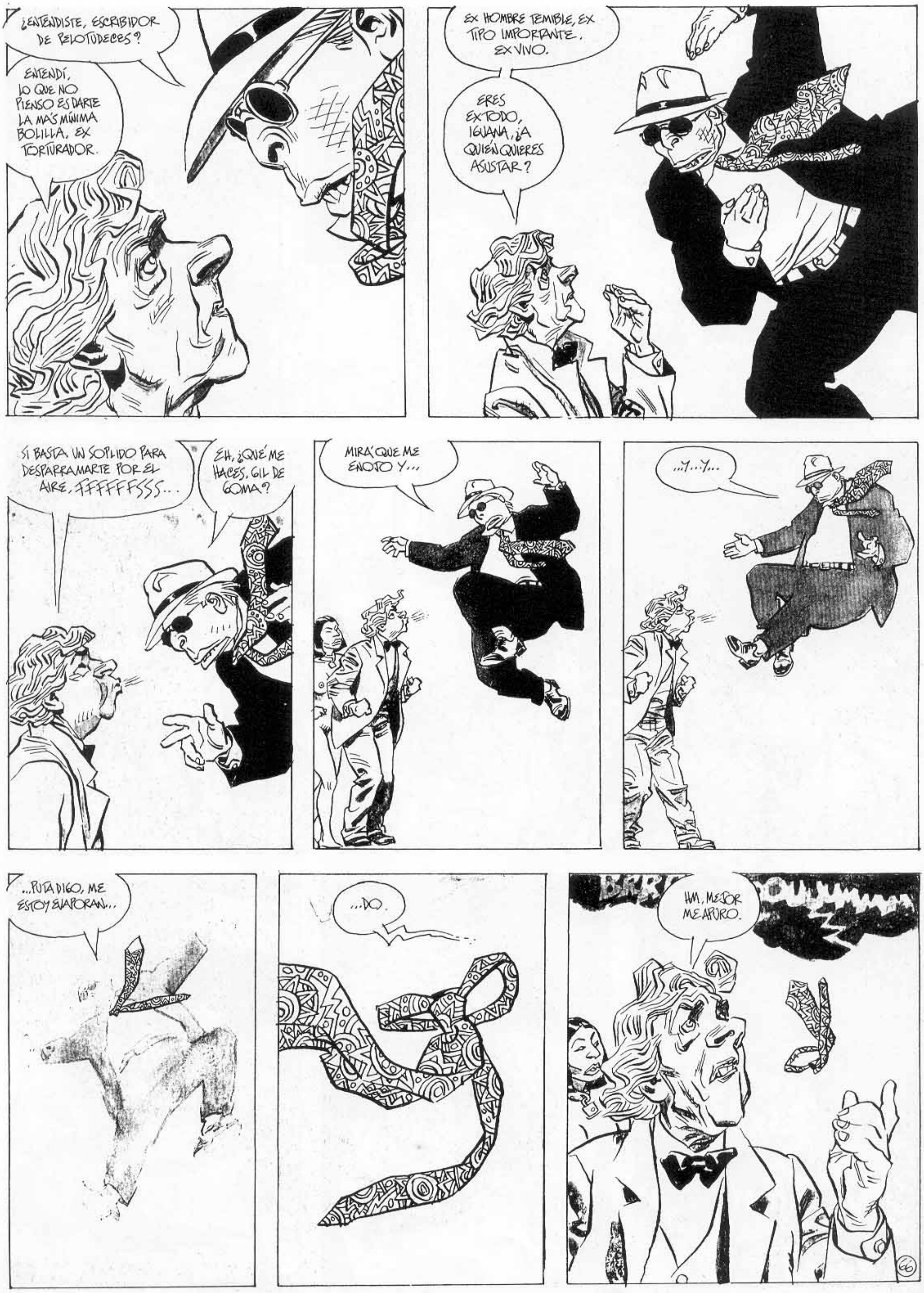

AY, ERES TÚ, MAL BICHO, NO CREAS QUE NO TE RECONOZCO.
NO IMAGINABA QUE PODÍAS APERRARTE, Y MENOS DESPUÉS DE MUERTO, TORTURADOR SIN ALMA.
¡ATRÁS, CRIATURA INFERNAL!
EL AIRE DE LAS NOCHES FRESCAS A VECES ME INSPIRA.
TRUM TRUM TRUM TRUM TRUM
Y YO ANDO NECESITANDO HISTORIAS PARA NUTRIR MI ÚLTIMO NOVELÓN.
TRUM TRUM TRUM
TRUM
TRUM TRUM TRUM
SÍ, CORONEL PARDAL, FÍATE DE ESA IDEA QUE TIENES...
...DE QUE SI AVANZAS CON PASO MARCIAL LA MUERTE NO SE TE VA A ANIMAR.
¡YO LA MATÉ! ¡YO LA MATÉ!
TRUM TRUM TRUM
¡YO LA MATÉ Y DEBO PAGAR POR ELLO!
61

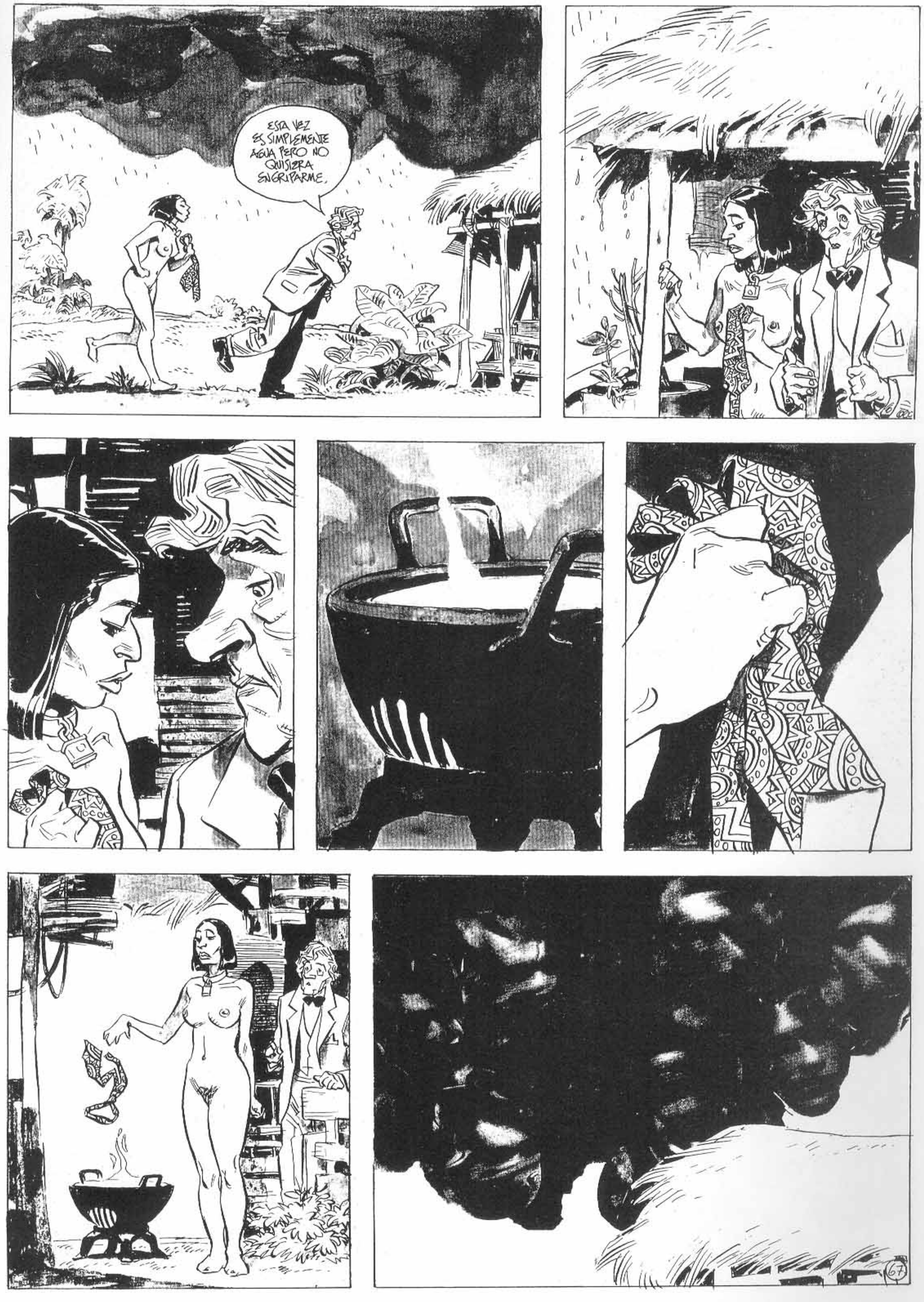

UNO QUE SE SIENTE CULPABLE DE ALGUNA TONTERA. DEMASIADO VISTO, NO ME SIRVE.
BAH.
62

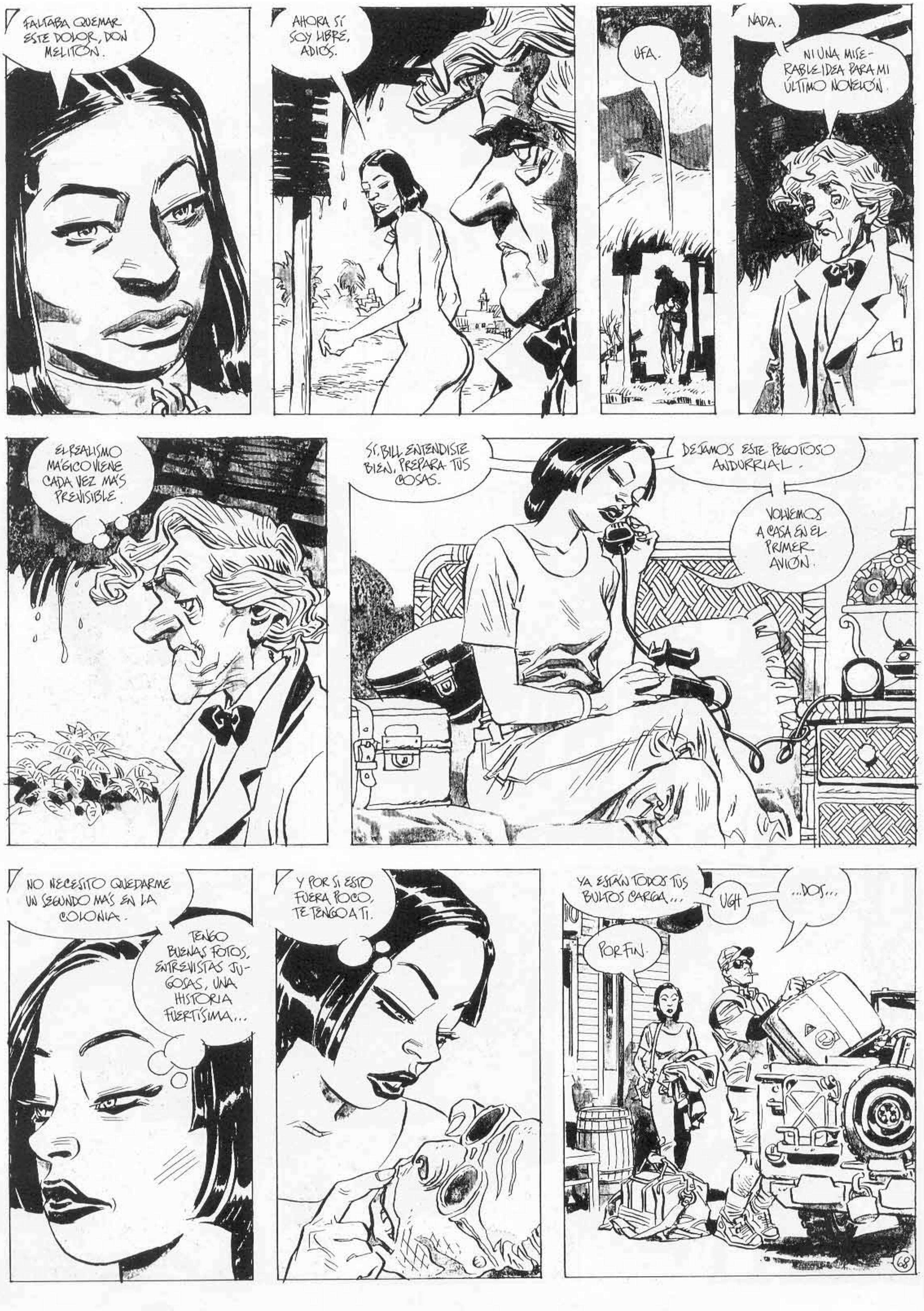

NO ES FÁCIL ENCONTRAR LA CARA JUSTA PARA LLORAR LA MUERTE DEL AMOR. QUÉ SE VA A HACER.
©TRILLO
Mandrafina 6 98
CLANG!
63

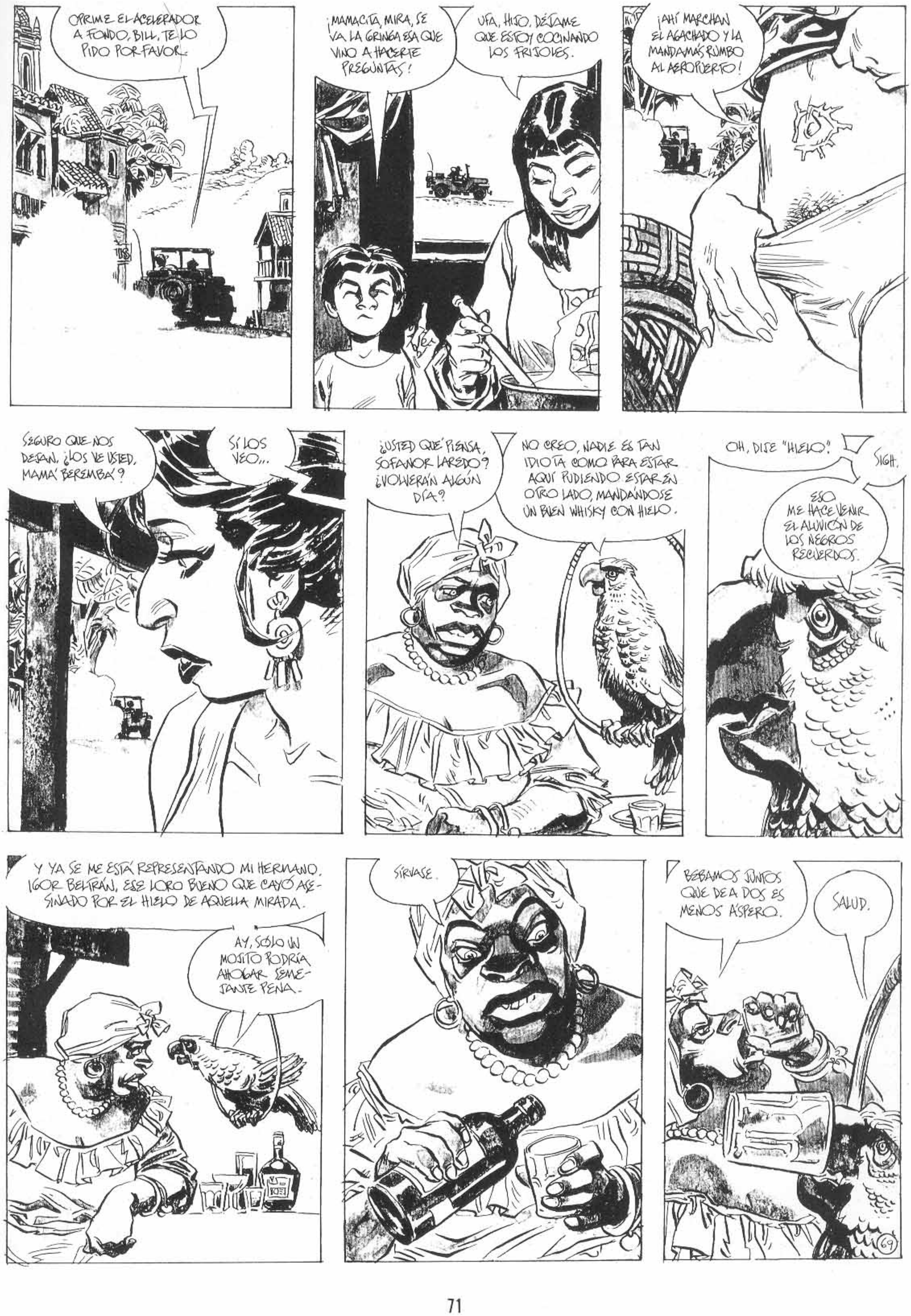

SE ACABÓ.
ERES LIBRE,
HALA, VETE.
64

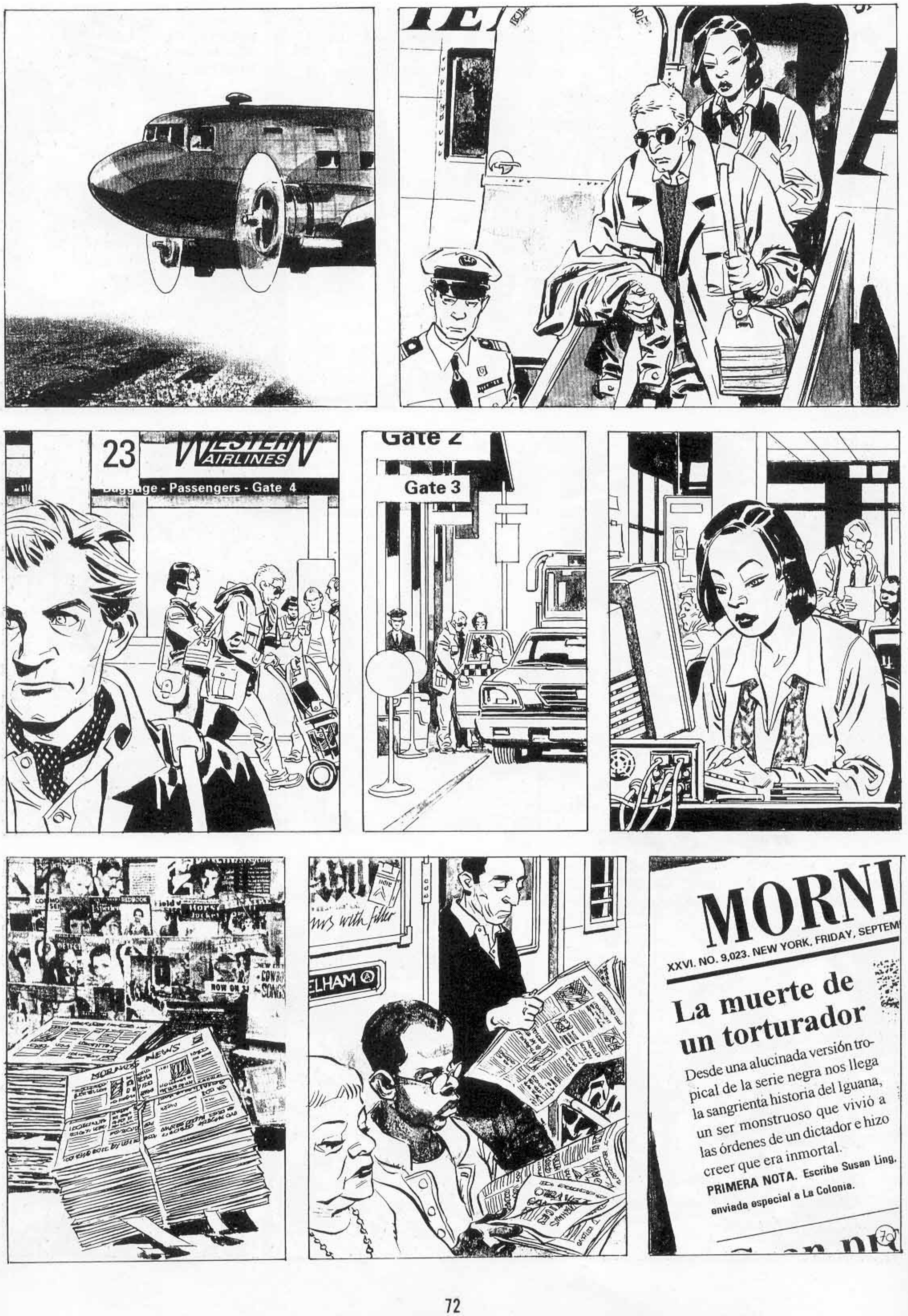

BROOOOOOM
¡PUTA! ¡LA LLUVIA! ¡Y YO QUE SALÍ SIN PARAGUAS!
HM... ESTA GOTA... QUÉ PEGAJOSA... ¿QUÉ...?
AH... CLARO, YA VEO.
NO LLOVERÁ MUCHO, ENTONCES. NO QUEDA MUCHA SANGRE EN LA COLONIA DESPUÉS DEL IGUANA. PERO...
...IGUAL MEJOR BUSCO UN TECHO QUE ME PROTEJA, POR LAS DUDAS.
¡ESCUCHÉ TUS PENSAMIENTOS, VIEJO PUTO!
¡Y NO ME GUSTARON! ¡EXIJO QUE ME PIENSES COMO A UN GRAN HOMBRE, A UN BENEFACTOR, A UN PATRIOTA!
65

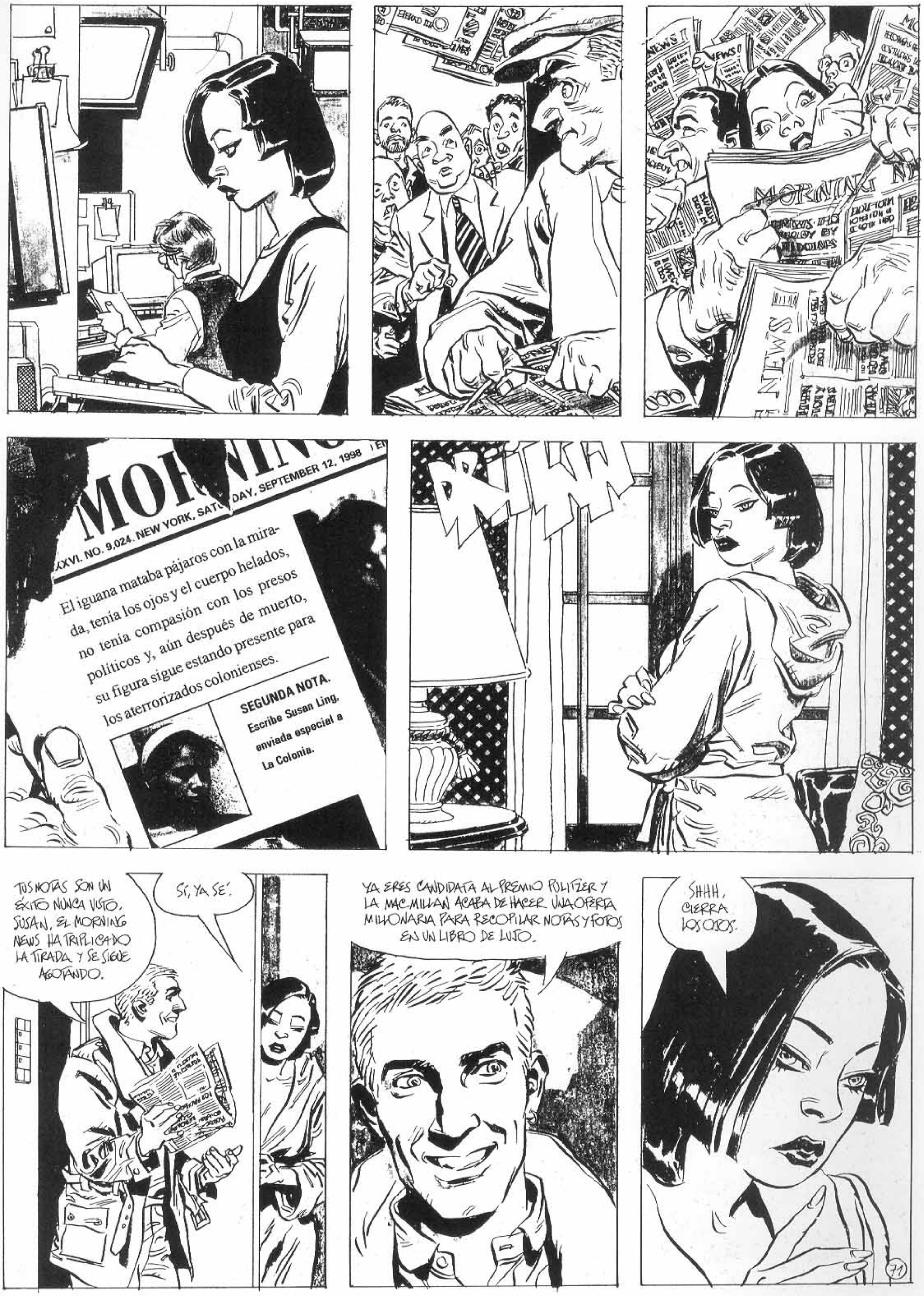

¿ENTENDISTE, ESCRIBIDOR DE PELOTUDECES?
ENTENDÍ. LO QUE NO PIENSO ES DARTE LA MÁS MÍNIMA BOLILLA, EX TORTURADOR.
EX HOMBRE TEMIBLE, EX TIPO IMPORTANTE. EX VIVO.
ERES EX TODO, IGUANA. ¿A QUIÉN QUIERES ASUSTAR?
SI BASTA UN SOPLIDO PARA DESPARRAMARTE POR EL AIRE. FFFFFFSSS...
EH, ¿QUÉ ME HACES, GIL DE GOMA?
MIRÁ QUE ME ENOJO Y...
...Y...Y...
...PUTA DIGO, ME ESTOY EVAPORAN...
...DO.
BRR
HM, MEJOR ME APURO.
66


ESTA VEZ ES SIMPLEMENTE AGUA PERO NO QUISIERA ENGRIPARME.
67


FALTABA QUEMAR ESTE DOLOR, DON MELITÓN.
AHORA SÍ SOY LIBRE, ADIÓS.
UFA.
NADA.
NI UNA MISERABLE IDEA PARA MI ÚLTIMO NOVELÓN.
EL REALISMO MÁGICO VIENE CADA VEZ MÁS PREVISIBLE.
SÍ, BILL ENTENDISTE BIEN, PREPARA TUS COSAS.
DEJAMOS ESTE PEGOTOSO ANDURRIAL.
VOLVEMOS A CASA EN EL PRIMER AVIÓN.
NO NECESITO QUEDARME UN SEGUNDO MÁS EN LA COLONIA.
TENGO BUENAS FOTOS, ENTREVISTAS JUGOSAS, UNA HISTORIA FUERTÍSIMA...
Y POR SI ESTO FUERA POCO, TE TENGO A TI.
YA ESTÁN TODOS TUS BULTOS CARGA...
UGH
...DOS...
POR FIN.
68


OPRIME EL ACELERADOR A FONDO, BILL, TE LO PIDO POR FAVOR.
¡MAMACITA, MIRA, SE VA LA GRINGA ESA QUE VINO A HACERTE PREGUNTAS!
UFA, HIJO, DÉJAME QUE ESTOY COCINANDO LOS FRIJOLES.
¡AHÍ MARCHAN EL AGACHADO Y LA MANDAMÁS RUMBO AL AEROPUERTO!
SEGURO QUE NOS DEJAN. ¿LOS VE USTED, MAMÁ BEREMBA?
SÍ LOS VEO...
¿USTED QUÉ PIENSA, SOFANOR LAREDO? ¿VOLVERÁN ALGÚN DÍA?
NO CREO, NADIE ES TAN IDIOTA COMO PARA ESTAR AQUÍ PUDIENDO ESTAR EN OTRO LADO, MANDÁNDOSE UN BUEN WHISKY CON HIELO.
OH, DIJE "HIELO".
SIGH.
ESO ME HACE VENIR EL ALUVIÓN DE LOS NEGROS RECUERDOS.
Y YA SE ME ESTÁ REPRESENTANDO MI HERMANO IGOR BELTRÁN, ESE LORO BUENO QUE CAYÓ ASESINADO POR EL HIELO DE AQUELLA MIRADA.
AY, SÓLO UN MOJITO PODRÍA AHOGAR SEMEJANTE PENA.
SÍRVASE.
BEBAMOS JUNTOS QUE DE A DOS ES MENOS ÁSPERO.
SALUD.
69


23
WESTERN AIRLINES
Baggage - Passengers - Gate 4
Gate 2
Gate 3
MORNING NEWS
ELHAM
MORNI
XXVI. NO. 9,023. NEW YORK, FRIDAY, SEPTEM
La muerte de un torturador
Desde una alucinada versión tropical de la serie negra nos llega la sangrienta historia del Iguana, un ser monstruoso que vivió a las órdenes de un dictador e hizo creer que era inmortal.
PRIMERA NOTA. Escribe Susan Ling, enviada especial a La Colonia.

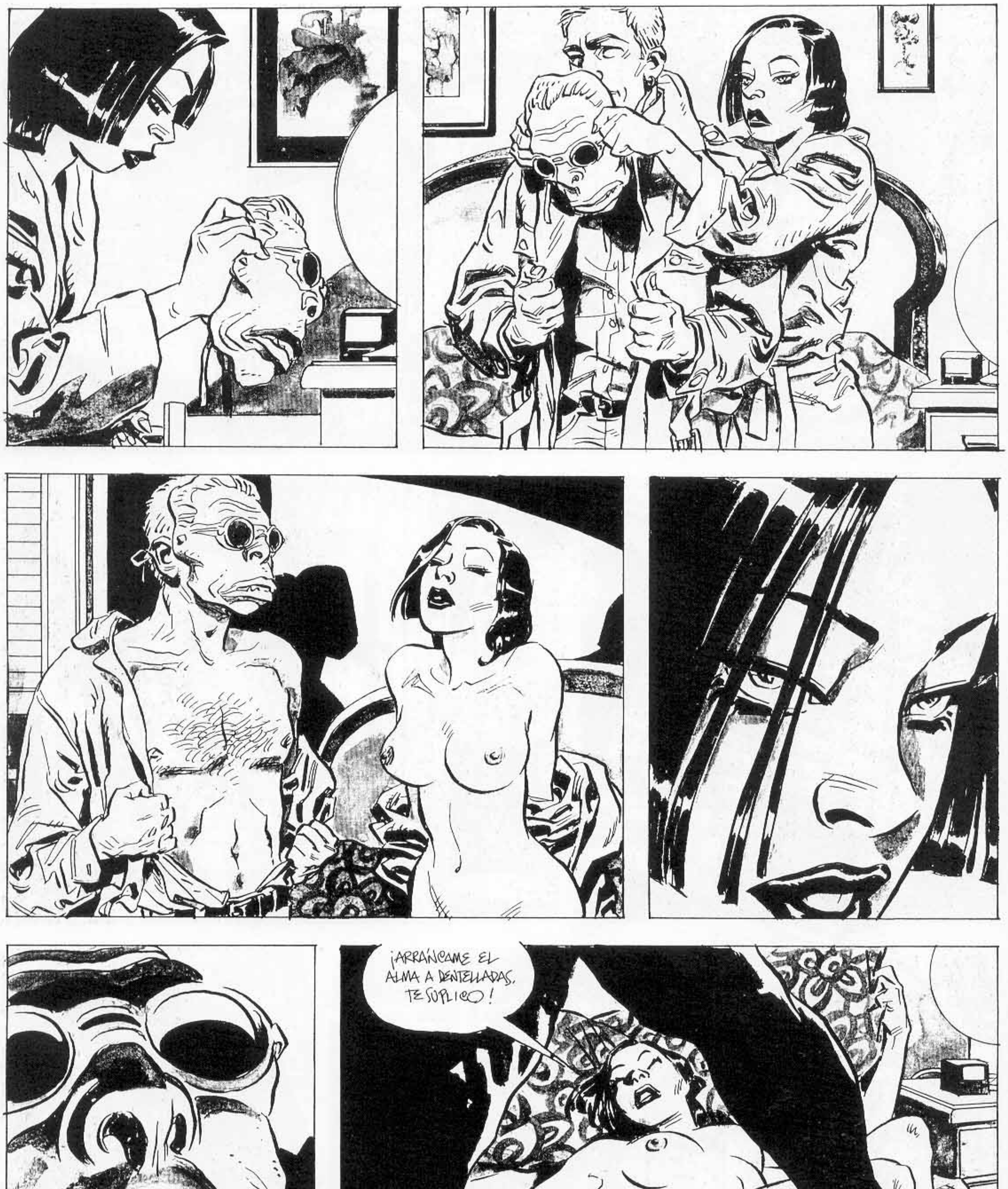

TUS NOTAS SON UN ÉXITO NUNCA VISTO, SUSAN, EL MORNING NEWS HA TRIPLICADO LA TIRADA Y SE SIGUE AGOTANDO.
SÍ, YA SÉ.
YA ERES CANDIDATA AL PREMIO PULITZER Y LA MACMILLAN ACABA DE HACER UNA OFERTA MILLONARIA PARA RECOPILAR NOTAS Y FOTOS EN UN LIBRO DE LUJO.
SHHH, CIERRA LOS OJOS.
RIIIN
71

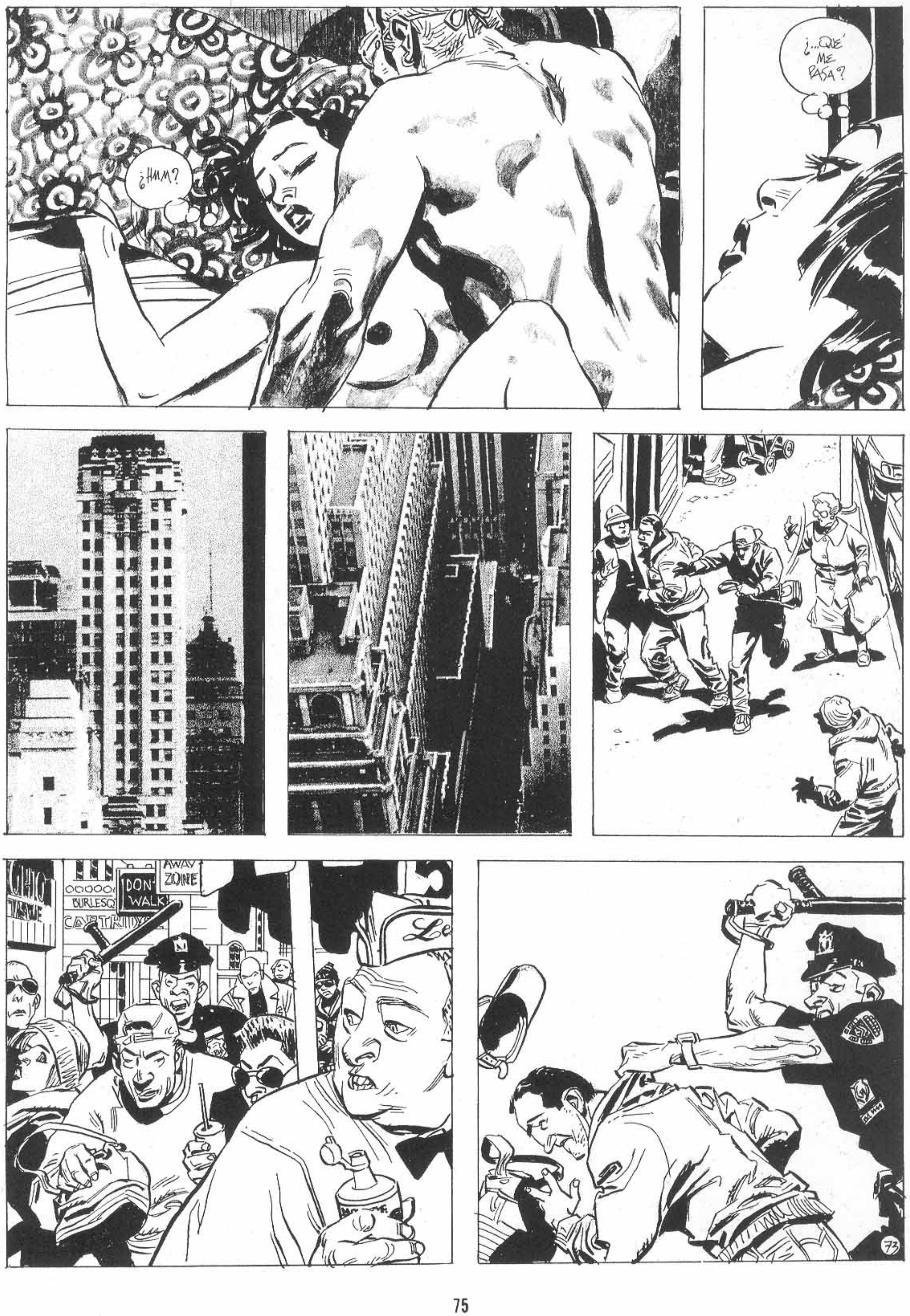
MOR NIN

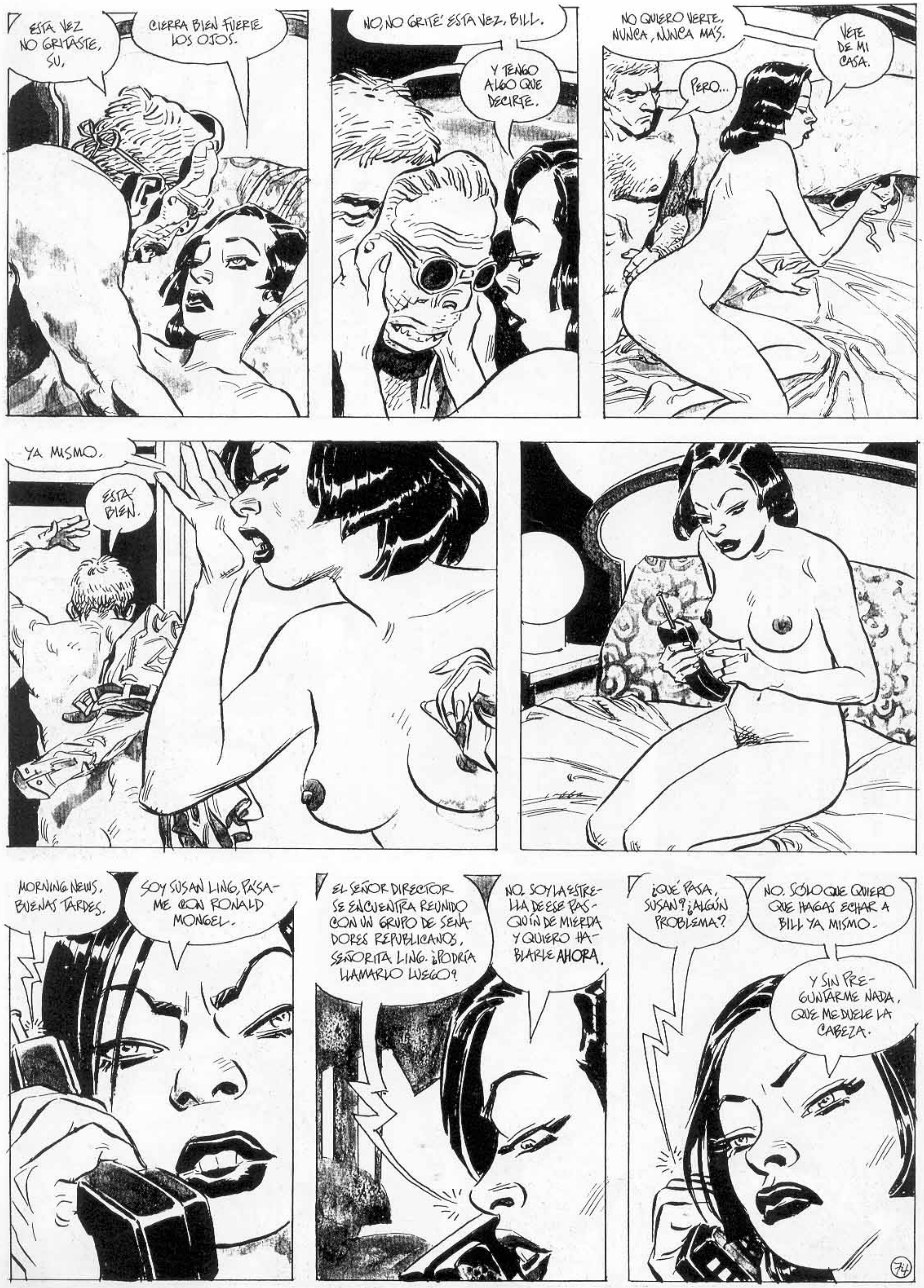
XXVI. NO. 9,024. NEW YORK, SAT DAY, SEPTEMBER 12, 1998

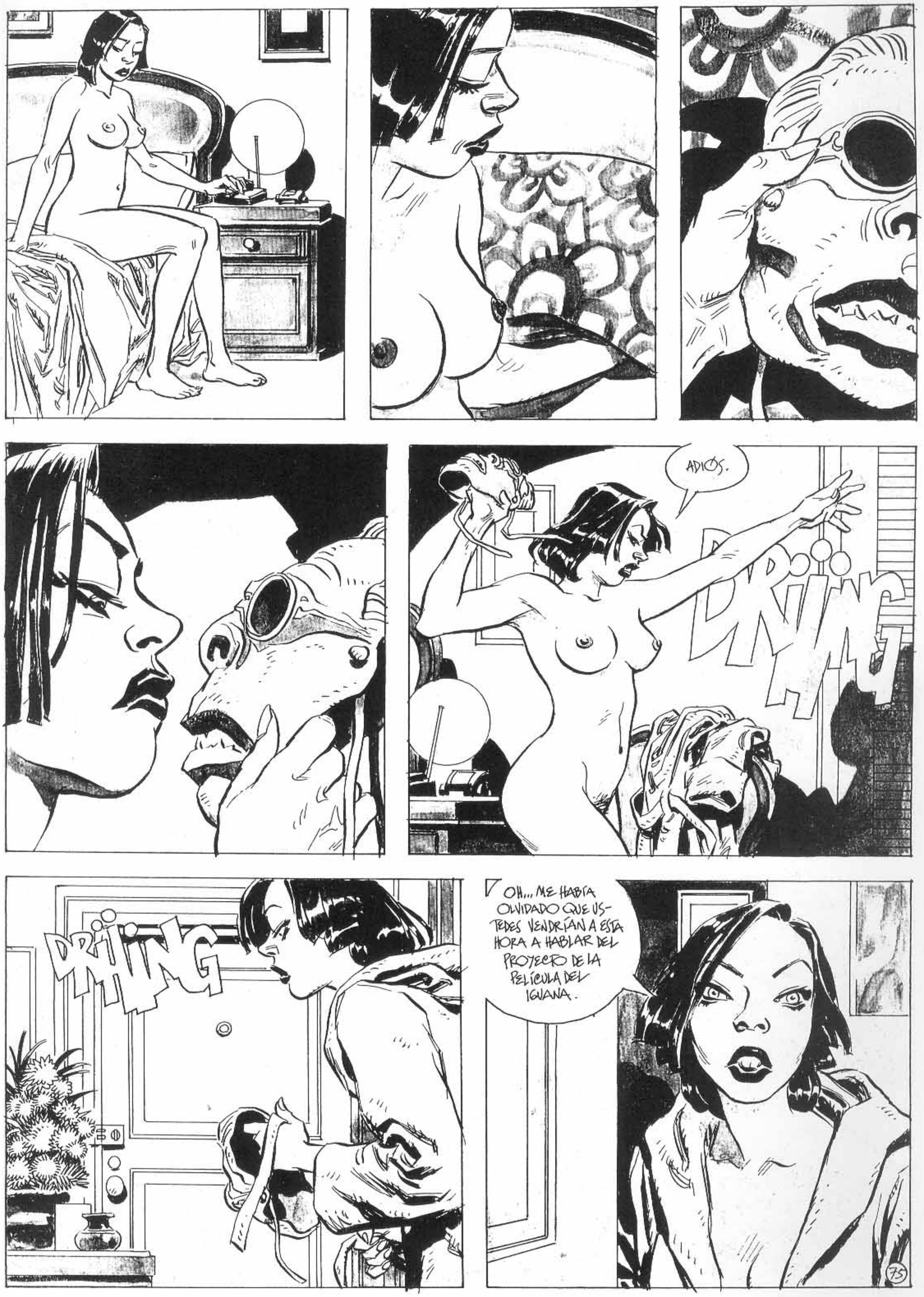
El iguana mataba pájaros con la mirada, tenía los ojos y el cuerpo helados, no tenía compasión con los presos políticos y, aún después de muerto, su figura sigue estando presente para los aterrorizados colonienses.

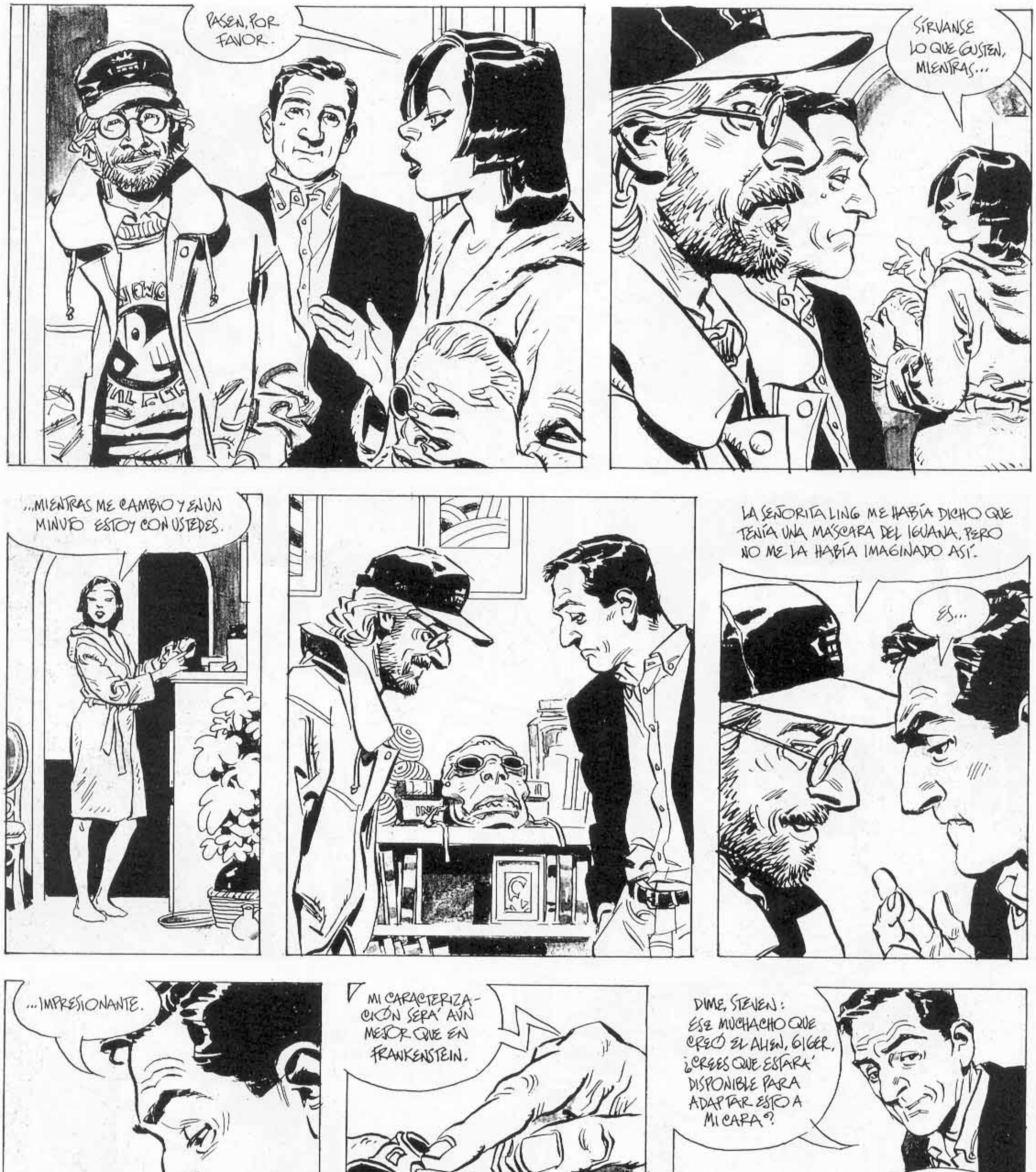
SEGUNDA NOTA.
Escribe Susan Ling, enviada especial a La Colonia.

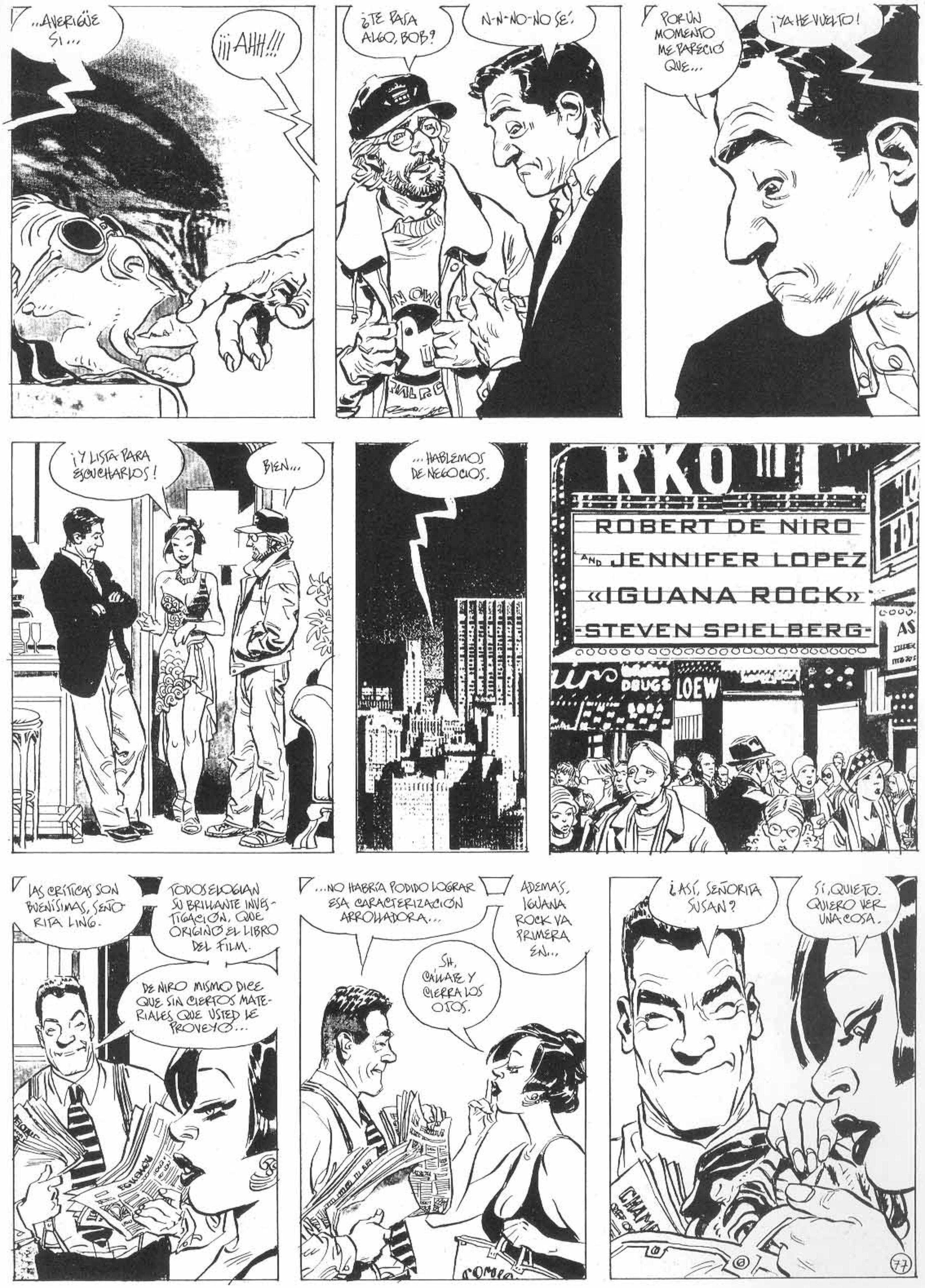

¡ARRÁNCAME EL ALMA A DENTELLADAS, TE SUPLICO!
72

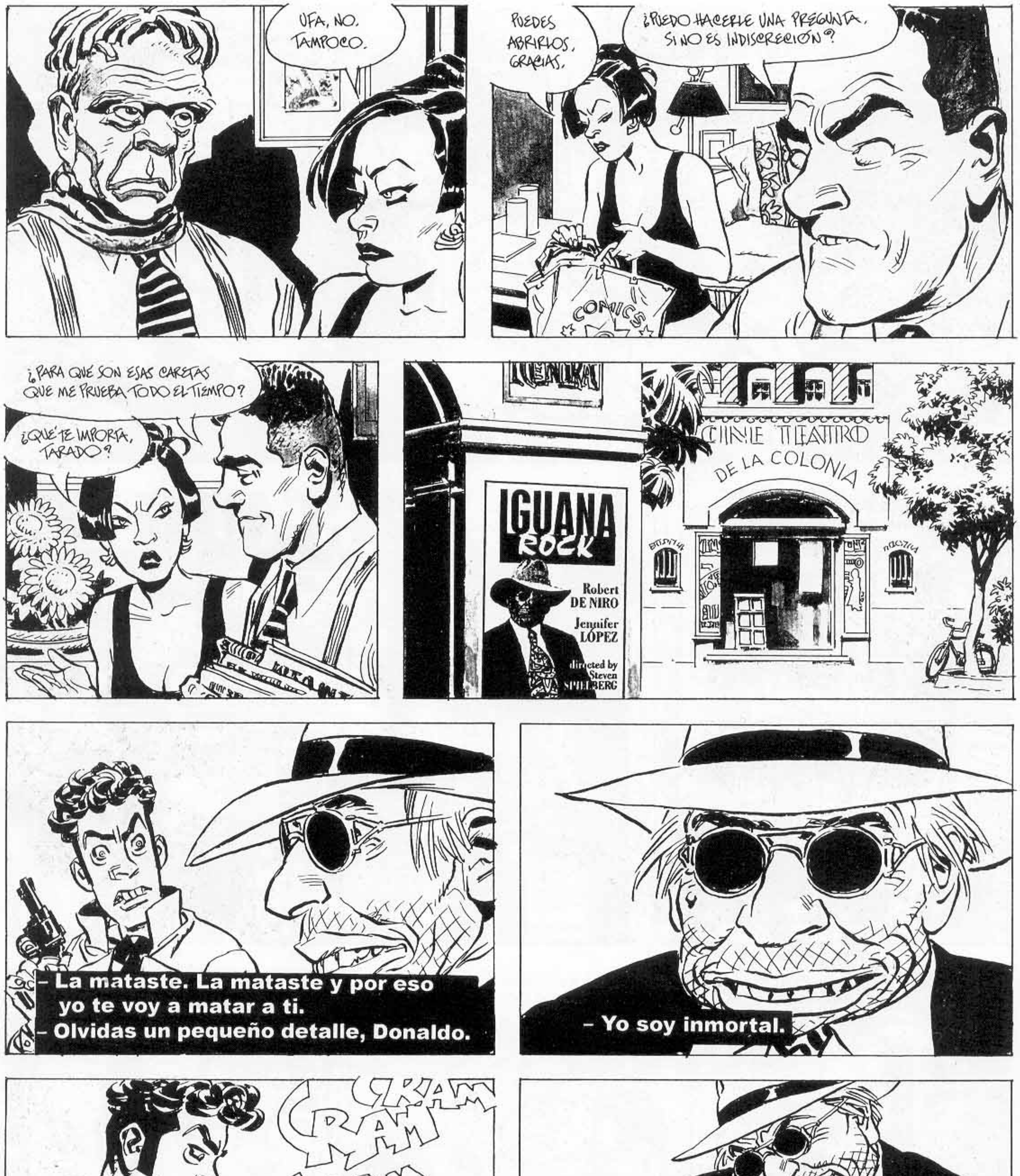

¿HMM?
¿...QUÉ ME PASA?
AWAY ZONE
DON'T WALK
BURLESQ
73

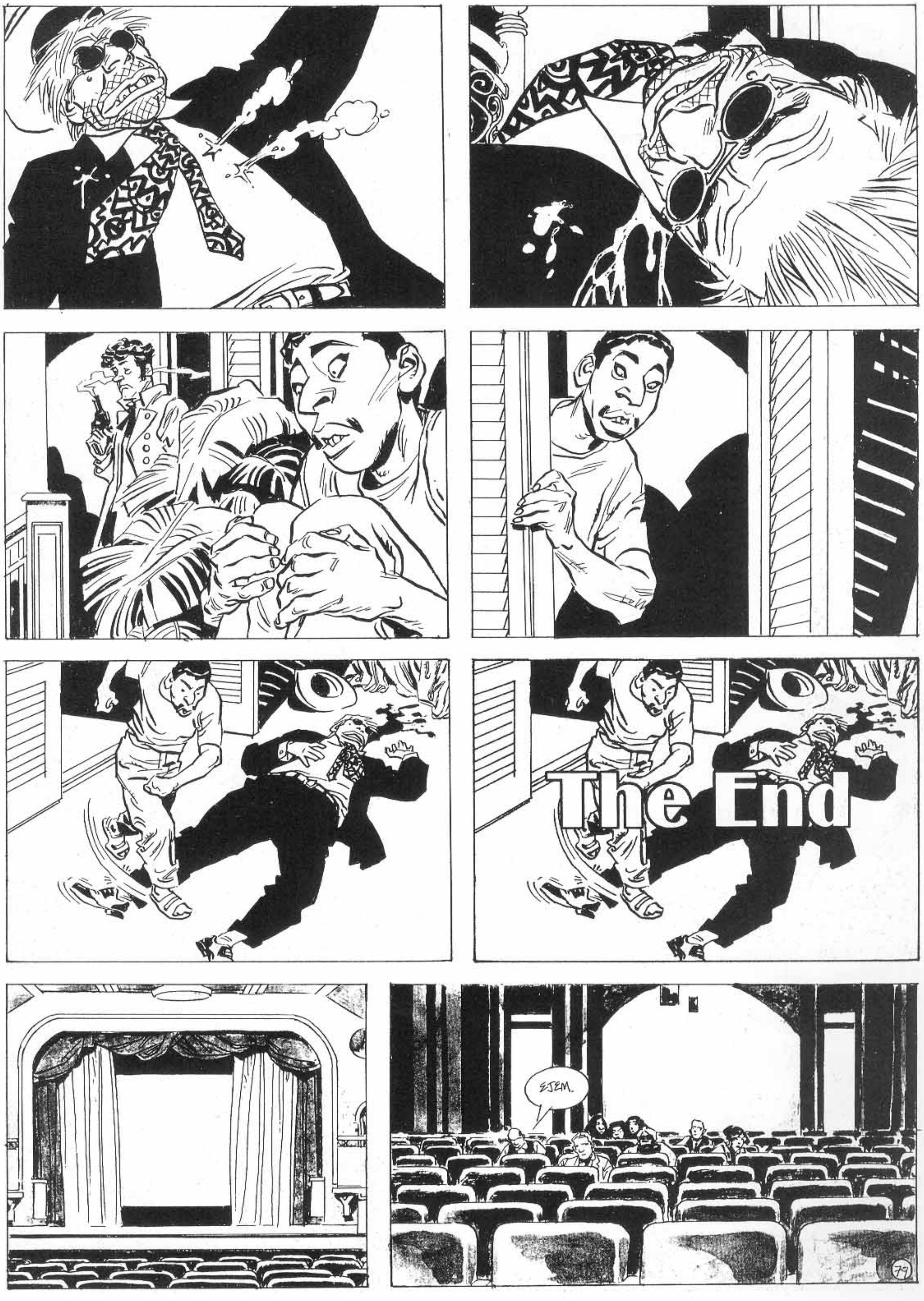

ESTA VEZ NO GRITASTE, SU,
CIERRA BIEN FUERTE LOS OJOS.
NO, NO GRITÉ ESTA VEZ, BILL.
Y TENGO ALGO QUE DECIRTE.
NO QUIERO VERTE, NUNCA, NUNCA MÁS.
PERO...
VETE DE MI CASA.
YA MISMO.
ESTÁ BIEN.
MORNING NEWS, BUENAS TARDES.
SOY SUSAN LING, PÁSAME CON RONALD MONGEL.
EL SEÑOR DIRECTOR SE ENCUENTRA REUNIDO CON UN GRUPO DE SENADORES REPUBLICANOS, SEÑORITA LING. ¿PODRÍA LLAMARLO LUEGO?
NO. SOY LA ESTRELLA DE ESE PASQUÍN DE MIERDA Y QUIERO HABLARLE AHORA.
¿QUÉ PASA, SUSAN? ¿ALGÚN PROBLEMA?
NO. SÓLO QUE QUIERO QUE HAGAS ECHAR A BILL YA MISMO.
Y SIN PREGUNTARME NADA, QUE ME DUELE LA CABEZA.
74

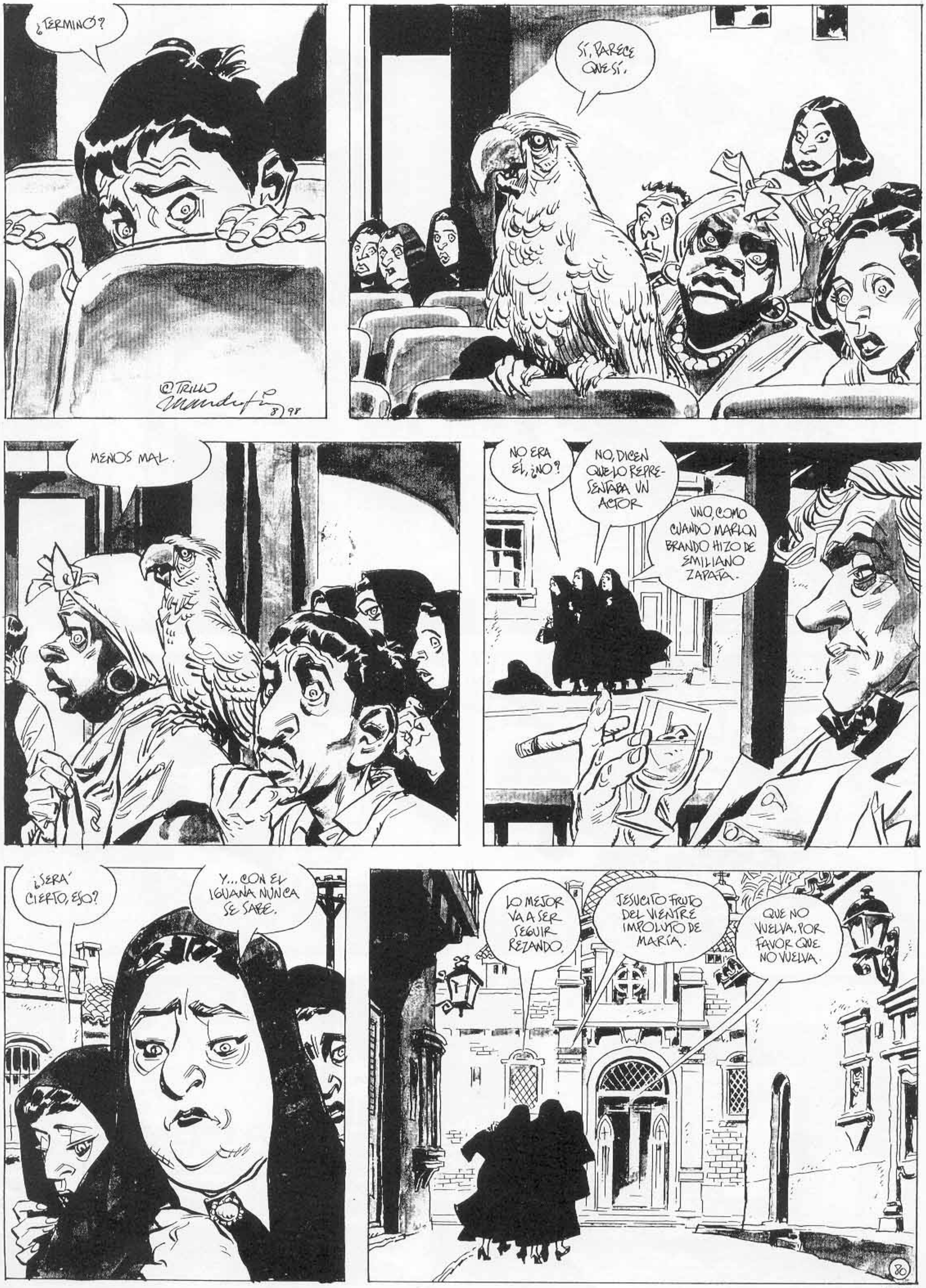

ADIÓS.
DRIIING
DRIIING
OH... ME HABÍA OLVIDADO QUE USTEDES VENDRÍAN A ESTA HORA A HABLAR DEL PROYECTO DE LA PELÍCULA DEL IGUANA.
75


PASEN, POR FAVOR.
SÍRVANSE LO QUE GUSTEN, MIENTRAS...
...MIENTRAS ME CAMBIO Y EN UN MINUTO ESTOY CON USTEDES.
LA SEÑORITA LING ME HABÍA DICHO QUE TENÍA UNA MÁSCARA DEL IGUANA, PERO NO ME LA HABÍA IMAGINADO ASÍ.
ES...
...IMPRESIONANTE.
MI CARACTERIZACIÓN SERÁ AÚN MEJOR QUE EN FRANKENSTEIN.
DIME, STEVEN: ESE MUCHACHO QUE CREÓ EL ALIEN, GIGER, ¿CREES QUE ESTARÁ DISPONIBLE PARA ADAPTAR ESTO A MI CARA?
SERÁ CUESTIÓN DE QUE LA PRODUCCIÓN...
76


...AVERIGÜE SI...
¡¡¡AHH!!!
¿TE PASA ALGO, BOB?
N-N-NO-NO SÉ.
POR UN MOMENTO ME PARECIÓ QUE...
¡YA HE VUELTO!
¡Y LISTA PARA ESCUCHARLOS!
BIEN...
...HABLEMOS DE NEGOCIOS.
RKO
ROBERT DE NIRO
AND JENNIFER LOPEZ
«IGUANA ROCK»
-STEVEN SPIELBERG-
DRUGS
LOEW
LAS CRÍTICAS SON BUENÍSIMAS, SEÑORITA LING.
TODOS ELOGIAN SU BRILLANTE INVESTIGACIÓN, QUE ORIGINÓ EL LIBRO DEL FILM.
DE NIRO MISMO DICE QUE SIN CIERTOS MATERIALES QUE USTED LE PROVEYÓ...
...NO HABRÍA PODIDO LOGRAR ESA CARACTERIZACIÓN ARROLLADORA...
ADEMÁS, IGUANA ROCK VA PRIMERA EN...
SH, CÁLLATE Y CIERRA LOS OJOS.
¿ASÍ, SEÑORITA SUSAN?
SÍ, QUIETO. QUIERO VER UNA COSA.
77


UFA, NO. TAMPOCO.
PUEDES ABRIRLOS, GRACIAS.
¿PUEDO HACERLE UNA PREGUNTA, SI NO ES INDISCRECIÓN?
COMICS
¿PARA QUÉ SON ESAS CARETAS QUE ME PRUEBA TODO EL TIEMPO?
¿QUÉ TE IMPORTA, TARADO?
IGUANA ROCK
Robert DE NIRO
Jennifer LÓPEZ
directed by Steven SPIELBERG
CINE TEATRO
DE LA COLONIA
– La mataste. La mataste y por eso yo te voy a matar a ti.
– Olvidas un pequeño detalle, Donaldo.
– Yo soy inmortal.
CRAM
CRAM
CRAM
CRAM
– Eso está por verse.
78


The End
EJEM.
79


¿TERMINÓ?
©TRILLO
SÍ, PARECE QUE SÍ.
MENOS MAL.
NO ERA ÉL, ¿NO?
NO, DICEN QUE LO REPRESENTABA UN ACTOR
UNO, COMO CUANDO MARLON BRANDO HIZO DE EMILIANO ZAPATA.
¿SERÁ CIERTO, ESO?
Y... CON EL IGUANA NUNCA SE SABE.
LO MEJOR VA A SER SEGUIR REZANDO.
JESUCITO FRUTO DEL VIENTRE IMPOLUTO DE MARÍA.
QUE NO VUELVA, POR FAVOR QUE NO VUELVA.
80

FIN

COLECCIÓN BN

El Iguana era tan sádico, tan perverso, tan malvado, que ni muerto deja tranquilos a los que había aterrorizado en vida. La investigación de una ambiciosa periodista americana desenterrará supersticiones, pasiones y miedos que aún siguen muy vivos.

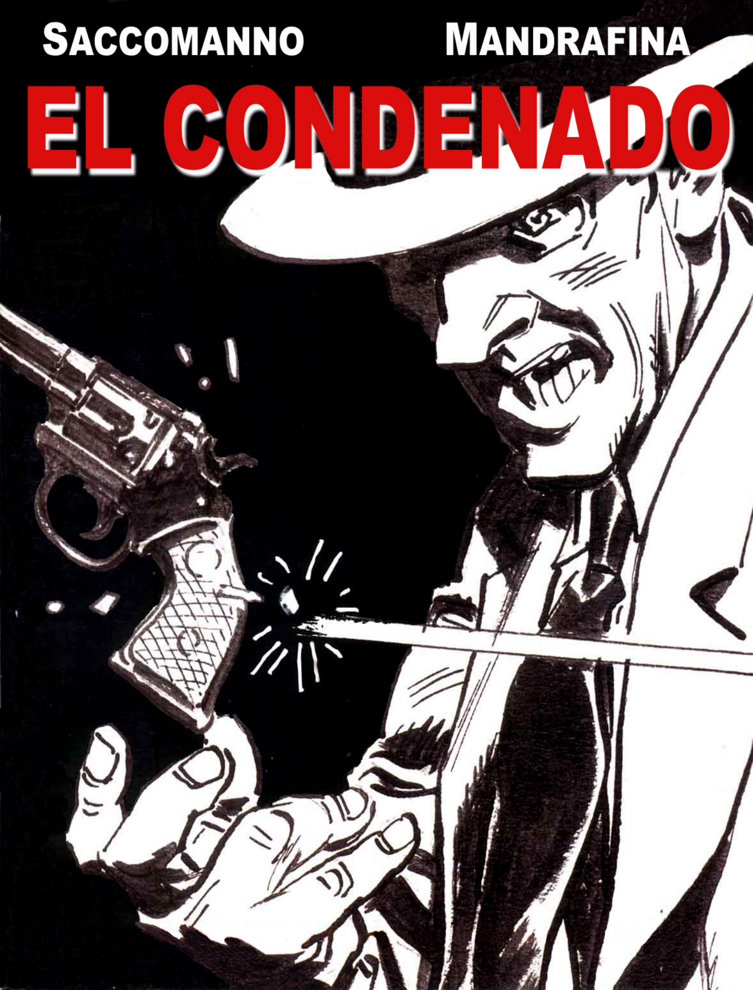
Trillo y Mandrafina, dos grandes de la historieta sudamericana, nos sirven un genial retrato del totalitarismo bañado con ironía y humor negro.

NORMA Editorial

P.V.P.: 1.800 ptas.
ISBN 84-8431-111-2
9 788484 311119
www.norma-ed.es

SACCOMANNO MANDRAFINA

EL CONDENADO



SOMMARIO

1	La antesala del infierno
2	La fuga
3	Los primeros pasos
4	El jíbaro francés
5	La muchacha del ron
6	La isla maldita
7	Tesoro sin dueño
8	Mi amigo Tartarín
9	La fortuna huye otra vez
10	Una lección peligrosa
11	Un pianista para el Sweet Sodome
12	Mi sucia piedad
13	Adiós Sweet Sodome
14	Las hijas de la venganza
15	El amor de Bolero
16	La perla de Marlow
17	En Honor de Occidente
18	Pasajera de la muerte
19	Aquella mujer
20	A la búsqueda del paraíso perdido
21	Las oportunidades y el ron
22	Adiós Griffith
23	Adiós Tartarín
24	Herencia de odio
25	El sueño de Finnegan
26	Jim
27	Loreen Brierly
28	Los diamantes de Eliot
29	La lluvia
30	El sol
31	La noche
32	Jim se enamora
33	Después
34	El rico y poderoso John Tac
35	Aprendizaje
36	La mala suerte y las batallas imposibles
37	Solo
38	Los pasos perdidos
39	El largo camino
40	El viejo nudo
41	Una pala y la tristeza
42	Oscuridad y olvido
43	Las islas y los hombres
44	El fuego y la memoria
45	El tiempo recobrado
46	La poesía y la alcantarilla
47	Por la amistad
48	El suicida
49	La ayuda
50	El joven Griffith (1)
51	El joven Griffith (2)
52	El joven Griffith (3)
53	El joven Griffith (4)
54	El precio del trabajo
55	Lo bebido, lo vivido

Skorpio, Ediciones Record, 1977/85

SACCOMANNO

MANDRAFINA

El condenado

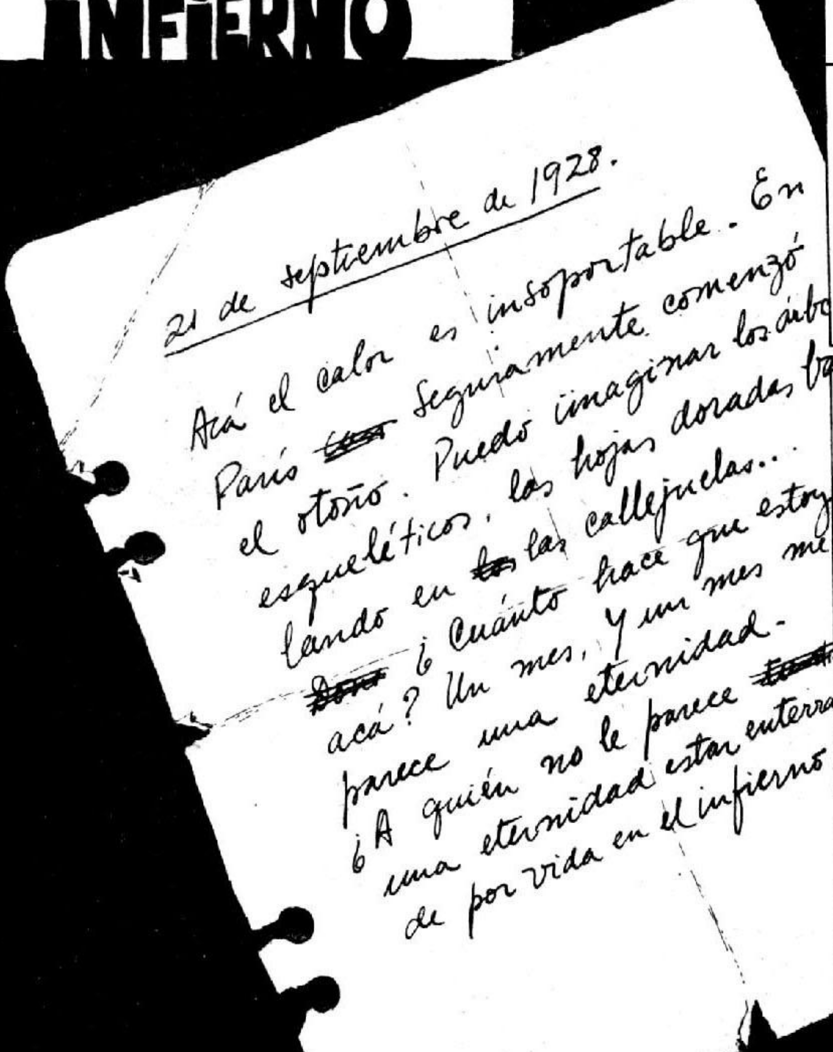
tomo 2

C.R.G.

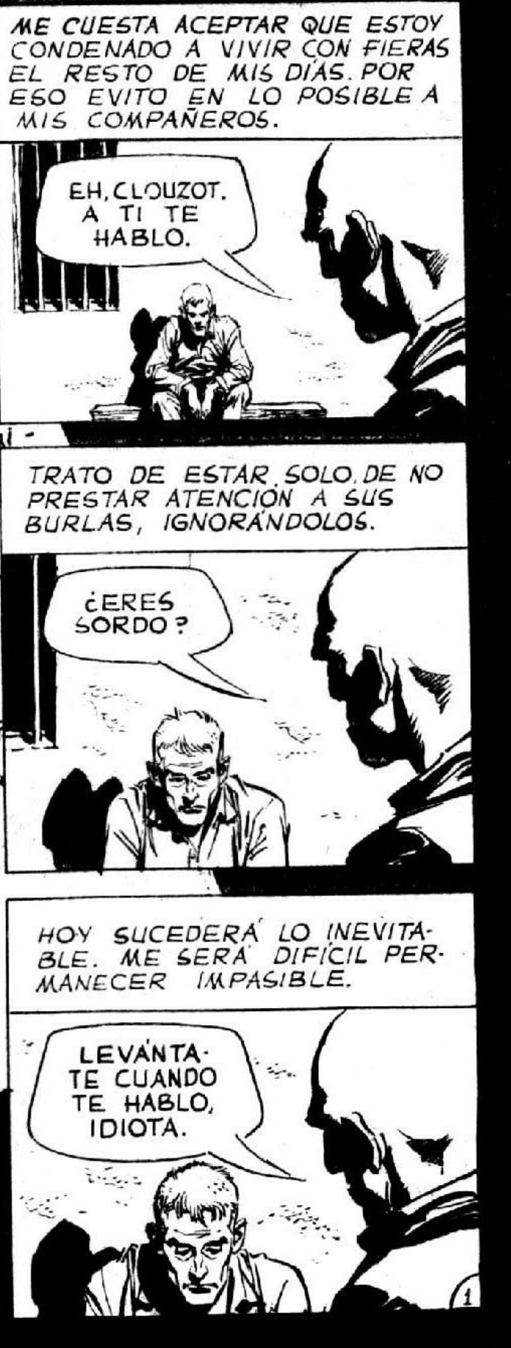
EL CONDENADO

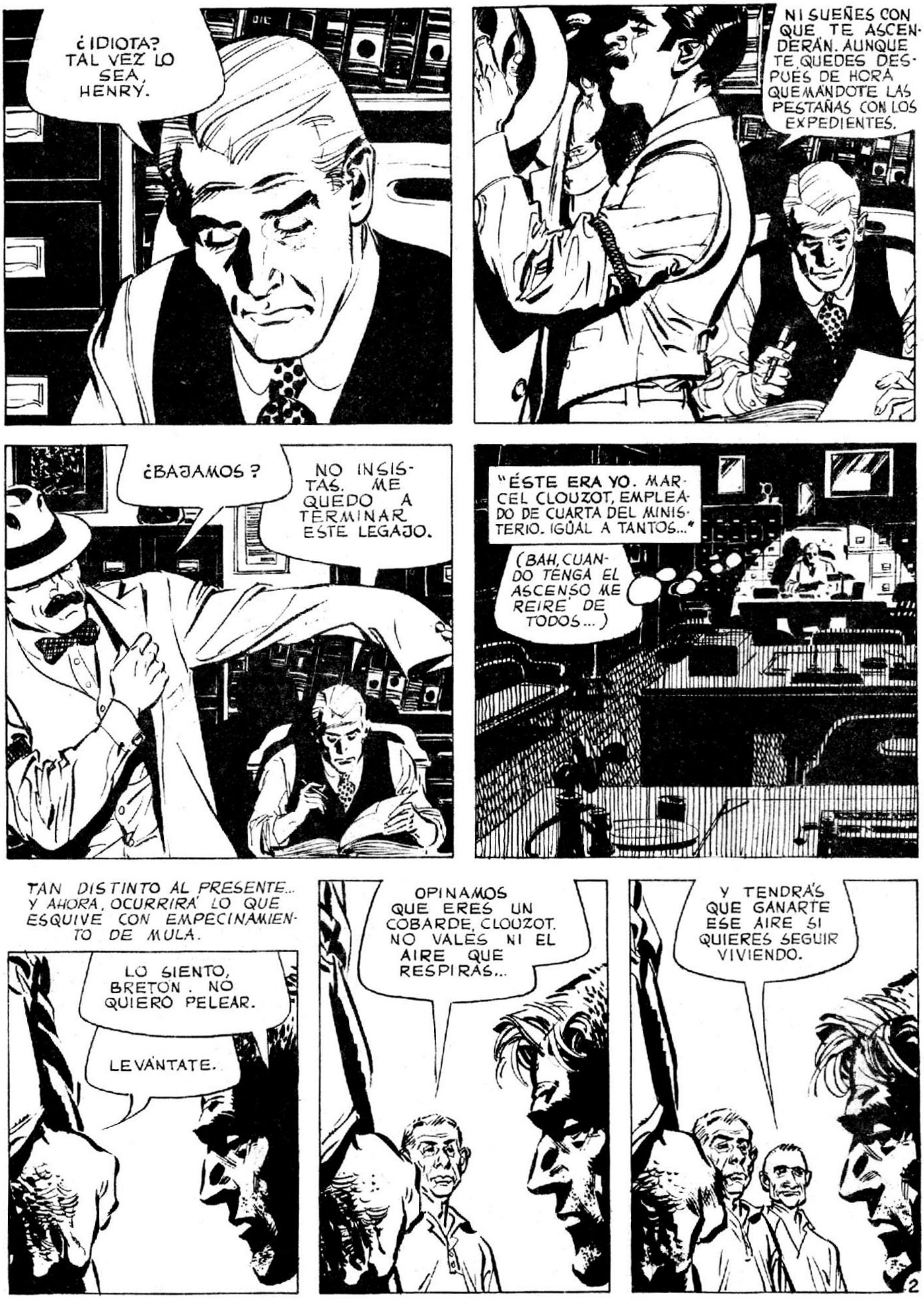
LA ANTESALA DEL INFIERNO

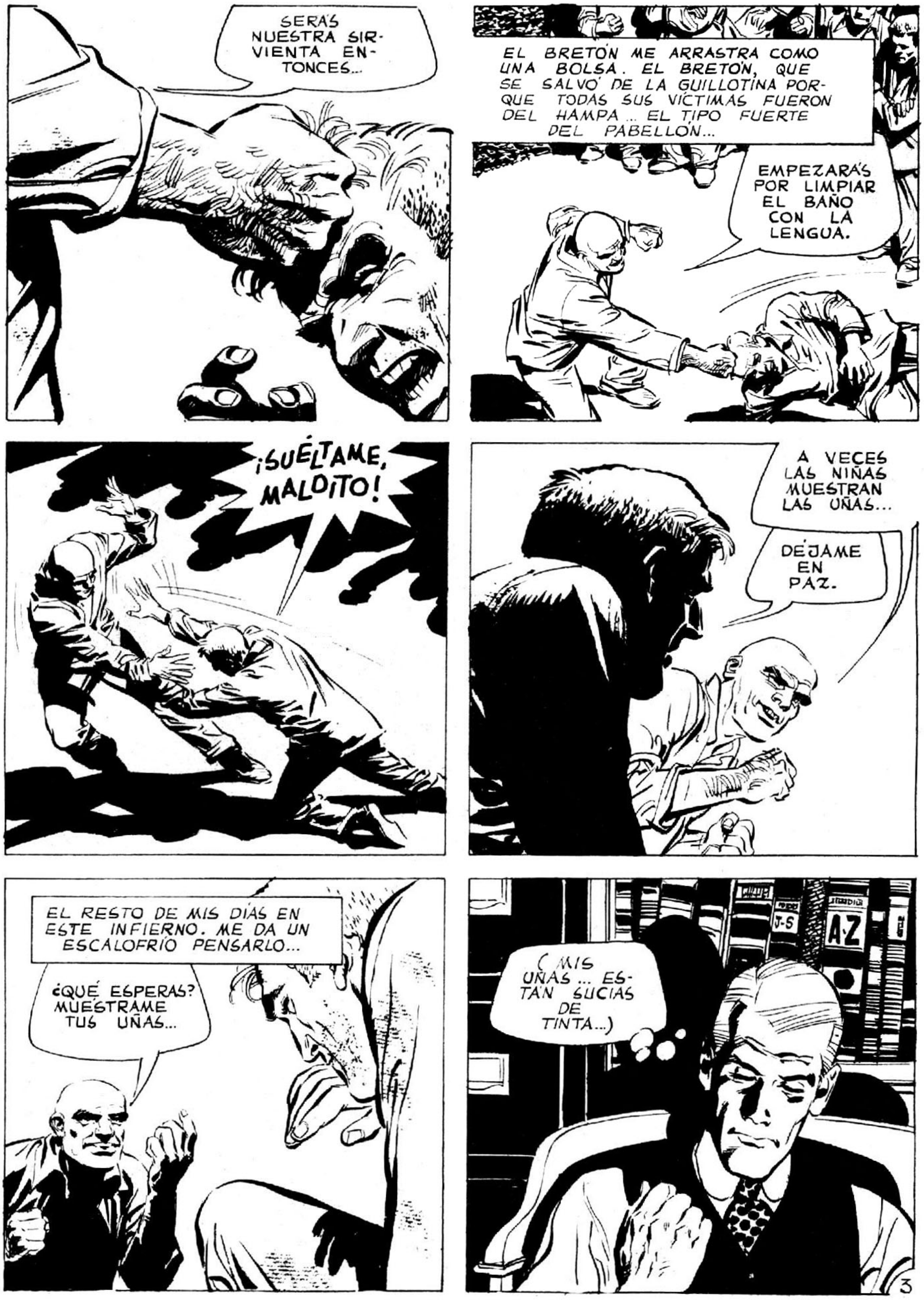
GUIÓN: SACCOMANNO
DIBUJOS: MANDRAFINA

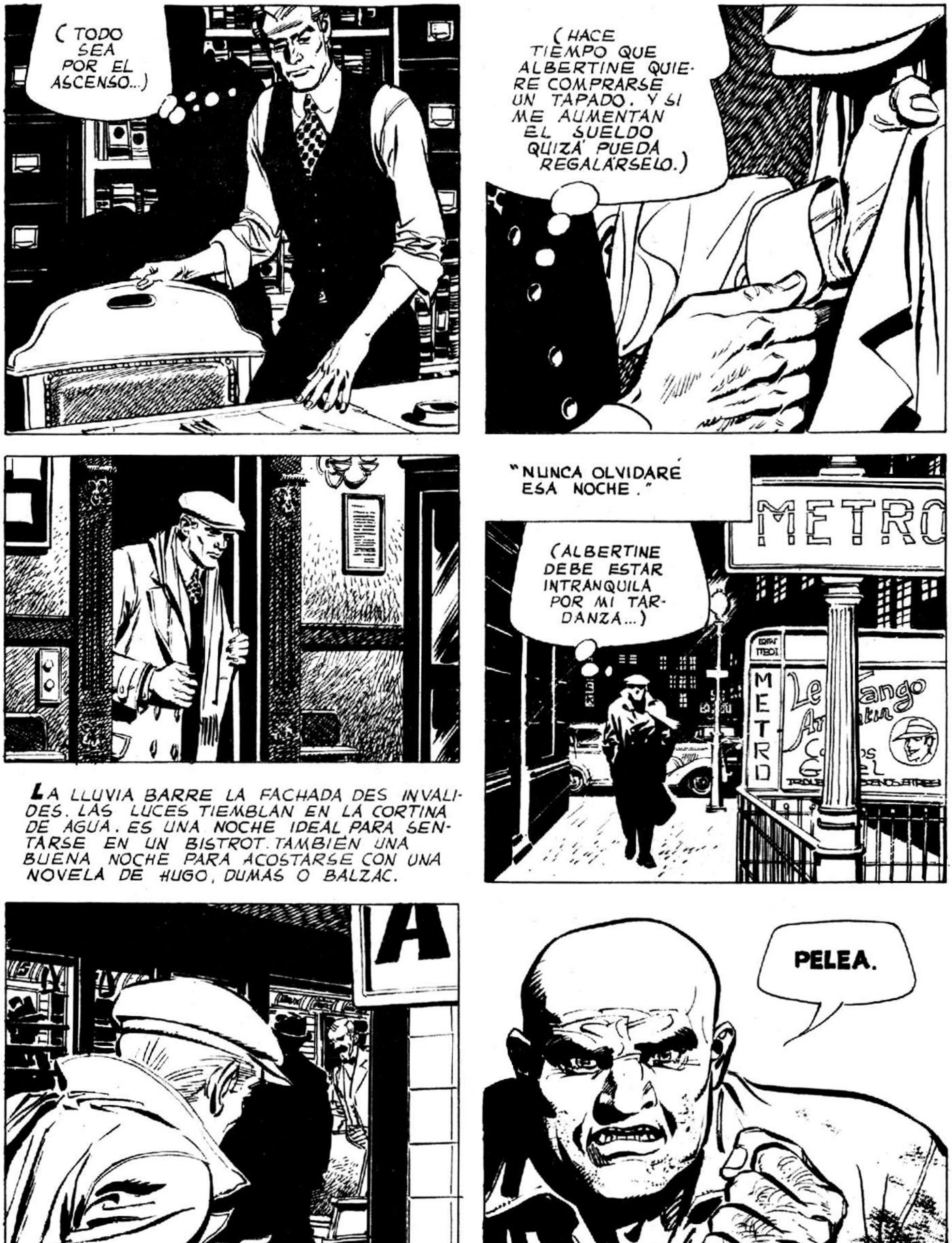


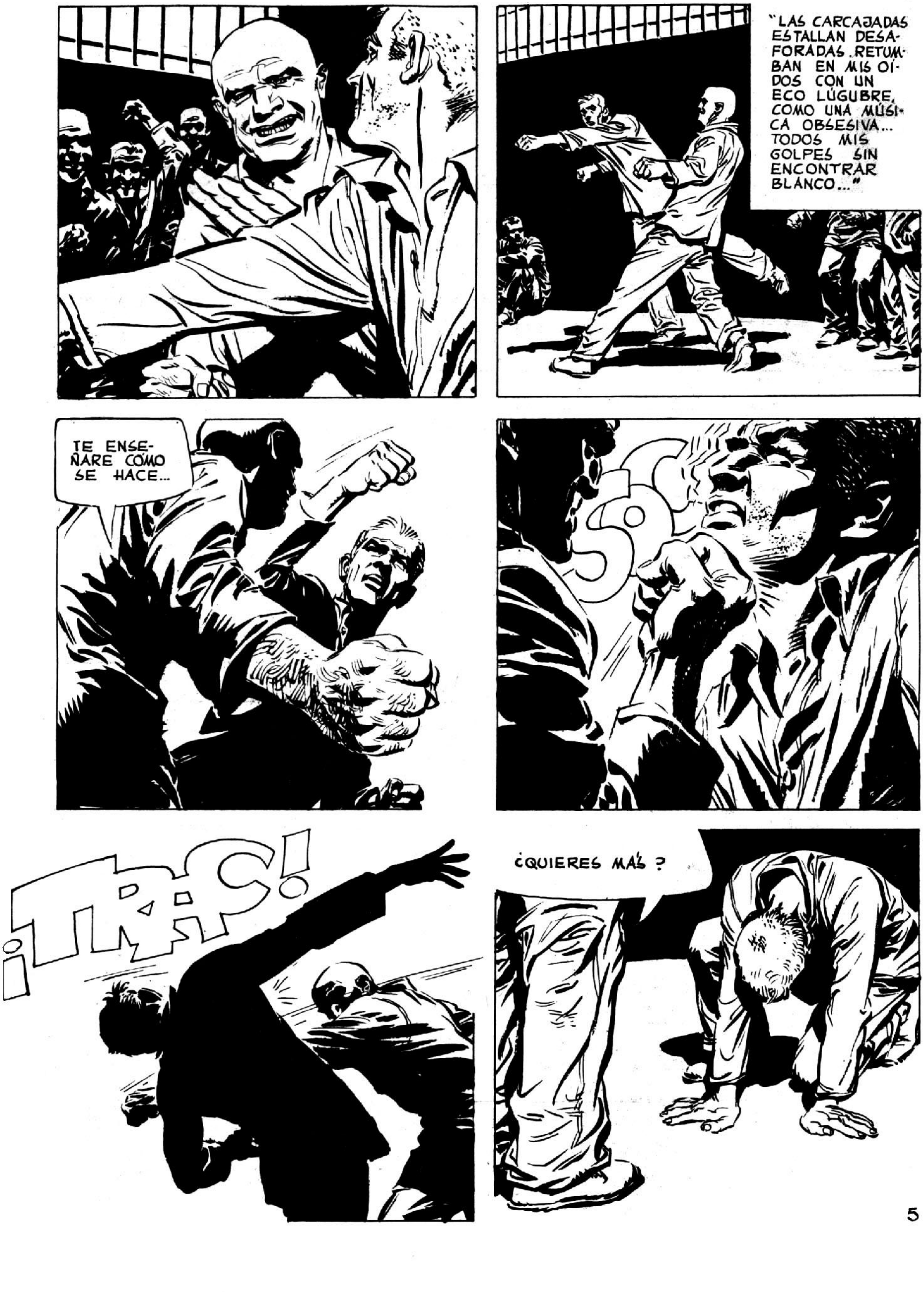
21 de septiembre de 1928.
Acá el calor es insoportable. En
París ~~[illegible]~~ seguramente comenzó
el otoño. Puedo imaginar los árbo
esqueléticos, las hojas doradas bai-
lando en ~~los~~ las callejuelas...
~~[illegible]~~ ¿Cuánto hace que estoy
acá? Un mes, y un mes me
parece una eternidad.
¿A quién no le parece ~~[illegible]~~
una eternidad estar enterra
de por vida en el infierno

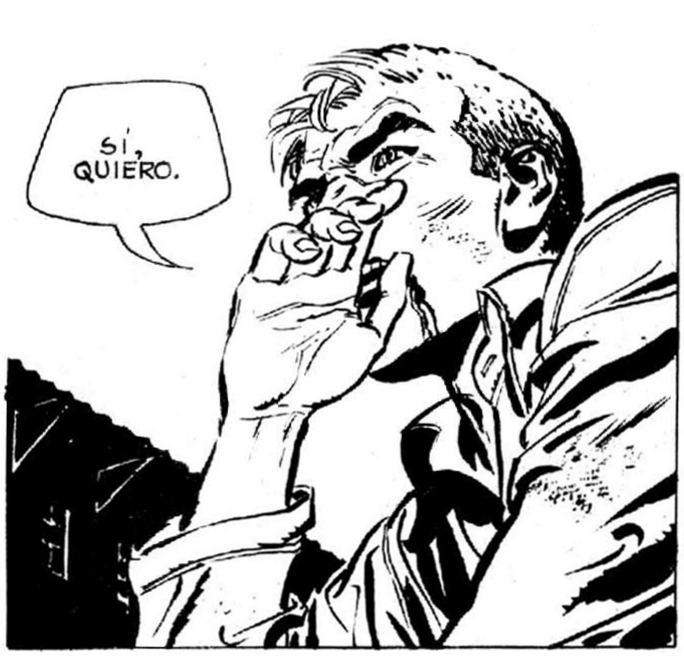

ME CUESTA ACEPTAR QUE ESTOY CONDENADO A VIVIR CON FIERAS EL RESTO DE MIS DÍAS. POR ESO EVITO EN LO POSIBLE A MIS COMPAÑEROS.
EH, CLOUZOT. A TI TE HABLO.
TRATO DE ESTAR SOLO, DE NO PRESTAR ATENCIÓN A SUS BURLAS, IGNORÁNDOLOS.
¿ERES SORDO?
HOY SUCEDERÁ LO INEVITABLE. ME SERÁ DIFÍCIL PERMANECER IMPASIBLE.
LEVÁNTATE CUANDO TE HABLO, IDIOTA.
1

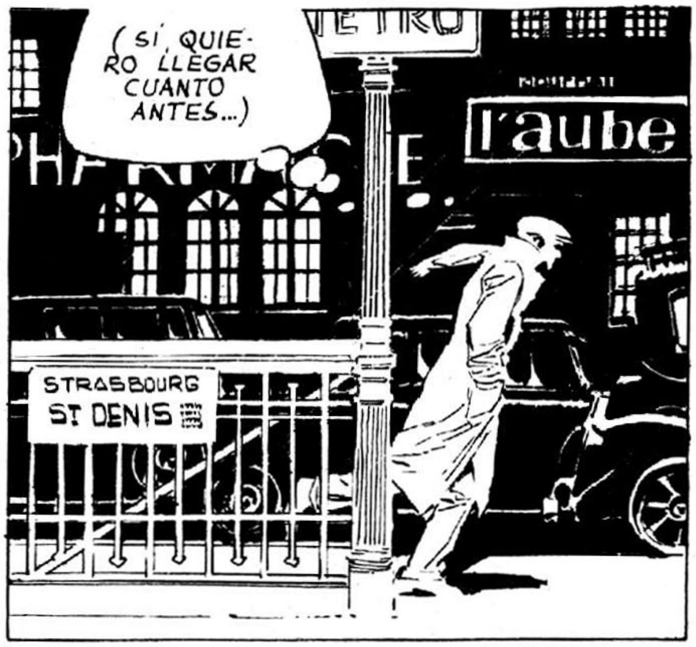

¿IDIOTA? TAL VEZ LO SEA, HENRY.
NI SUEÑES CON QUE TE ASCENDERÁN. AUNQUE TE QUEDES DESPUÉS DE HORA QUEMÁNDOTE LAS PESTAÑAS CON LOS EXPEDIENTES.
¿BAJAMOS?
NO INSISTAS. ME QUEDO A TERMINAR ESTE LEGAJO.
"ÉSTE ERA YO. MARCEL CLOUZOT, EMPLEADO DE CUARTA DEL MINISTERIO. IGUAL A TANTOS..."
(BAH, CUANDO TENGA EL ASCENSO ME REIRÉ DE TODOS...)
TAN DISTINTO AL PRESENTE... Y AHORA, OCURRIRÁ LO QUE ESQUIVÉ CON EMPECINAMIENTO DE MULA.
LO SIENTO, BRETÓN. NO QUIERO PELEAR.
LEVÁNTATE.
OPINAMOS QUE ERES UN COBARDE, CLOUZOT. NO VALES NI EL AIRE QUE RESPIRAS...
Y TENDRÁS QUE GANARTE ESE AIRE SI QUIERES SEGUIR VIVIENDO.


SERÁS NUESTRA SIRVIENTA ENTONCES...
EL BRETÓN ME ARRASTRA COMO UNA BOLSA. EL BRETÓN, QUE SE SALVÓ DE LA GUILLOTINA PORQUE TODAS SUS VÍCTIMAS FUERON DEL HAMPA... EL TIPO FUERTE DEL PABELLÓN...
EMPEZARÁS POR LIMPIAR EL BAÑO CON LA LENGUA.
¡SUÉLTAME, MALDITO!
A VECES LAS NIÑAS MUESTRAN LAS UÑAS...
DÉJAME EN PAZ.
EL RESTO DE MIS DÍAS EN ESTE INFIERNO. ME DA UN ESCALOFRÍO PENSARLO...
¿QUÉ ESPERAS? MUESTRAME TUS UÑAS...
J-S
A-Z
(MIS UÑAS... ESTÁN SUCIAS DE TINTA...)

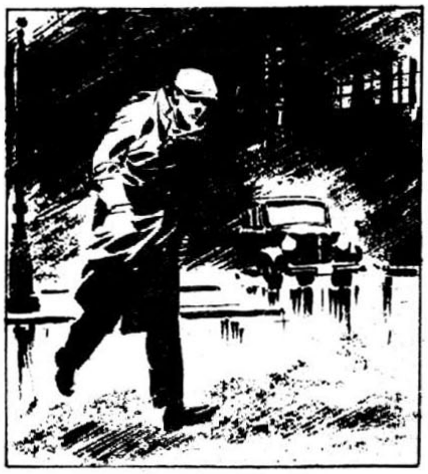

(TODO SEA POR EL ASCENSO...)
(HACE TIEMPO QUE ALBERTINE QUIERE COMPRARSE UN TAPADO. Y SI ME AUMENTAN EL SUELDO QUIZÁ PUEDA REGALÁRSELO.)
LA LLUVIA BARRE LA FACHADA DES INVALIDES. LAS LUCES TIEMBLAN EN LA CORTINA DE AGUA. ES UNA NOCHE IDEAL PARA SENTARSE EN UN BISTROT. TAMBIÉN UNA BUENA NOCHE PARA ACOSTARSE CON UNA NOVELA DE HUGO, DUMAS O BALZAC.
"NUNCA OLVIDARÉ ESA NOCHE."
METRO
(ALBERTINE DEBE ESTAR INTRANQUILA POR MI TARDANZA...)
METRO
Le Tango
A
PELEA.


"LAS CARCAJADAS ESTALLAN DESAFORADAS. RETUMBAN EN MIS OÍDOS CON UN ECO LÚGUBRE, COMO UNA MÚSICA OBSESIVA... TODOS MIS GOLPES SIN ENCONTRAR BLANCO..."
TE ENSEÑARE COMO SE HACE...
SOC
¡TRAC!
¿QUIERES MÁS ?

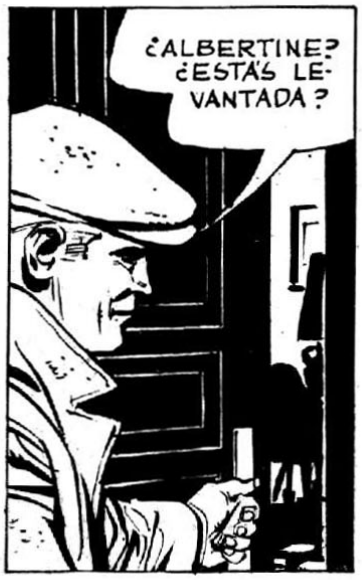



(SÍ, QUIERO LLEGAR CUANTO ANTES...)
l'aube
STRASBOURG
ST DENIS

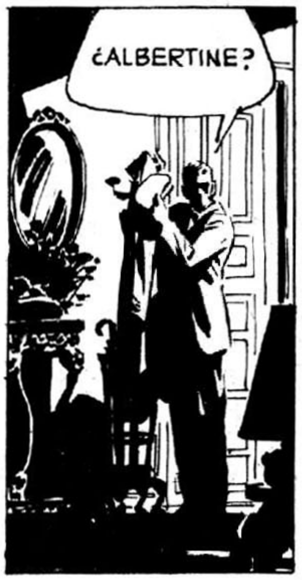
"NUNCA OLVIDARÉ ESA NOCHE EN QUE CRUZÓ CORRIENDO UN CHAPARRÓN BRUTAL. NUNCA OLVIDARÉ ESA CALLE. NUNCA OLVIDARÉ..."



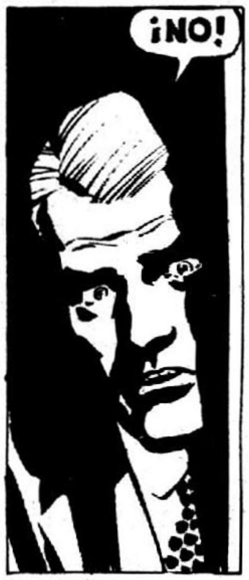
"... ESA PUERTA..."

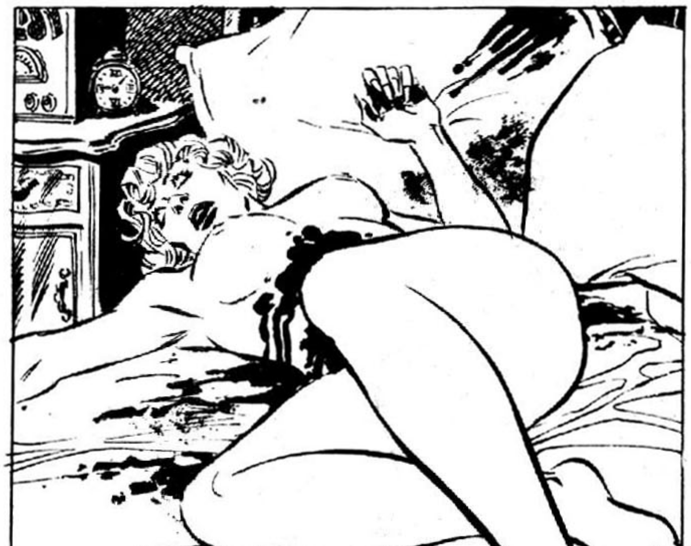

¿ALBERTINE? ¿ESTÁS LEVANTADA?

"...NI ESTE SILENCIO..."

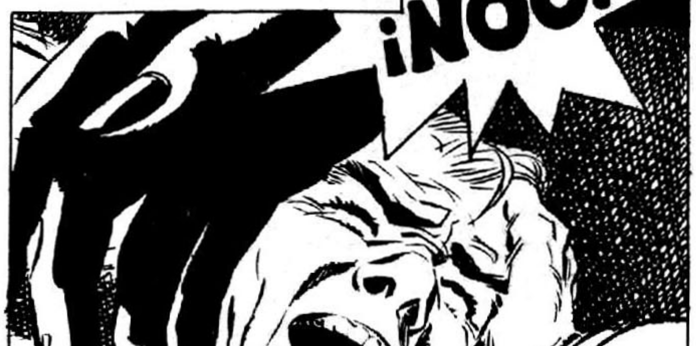


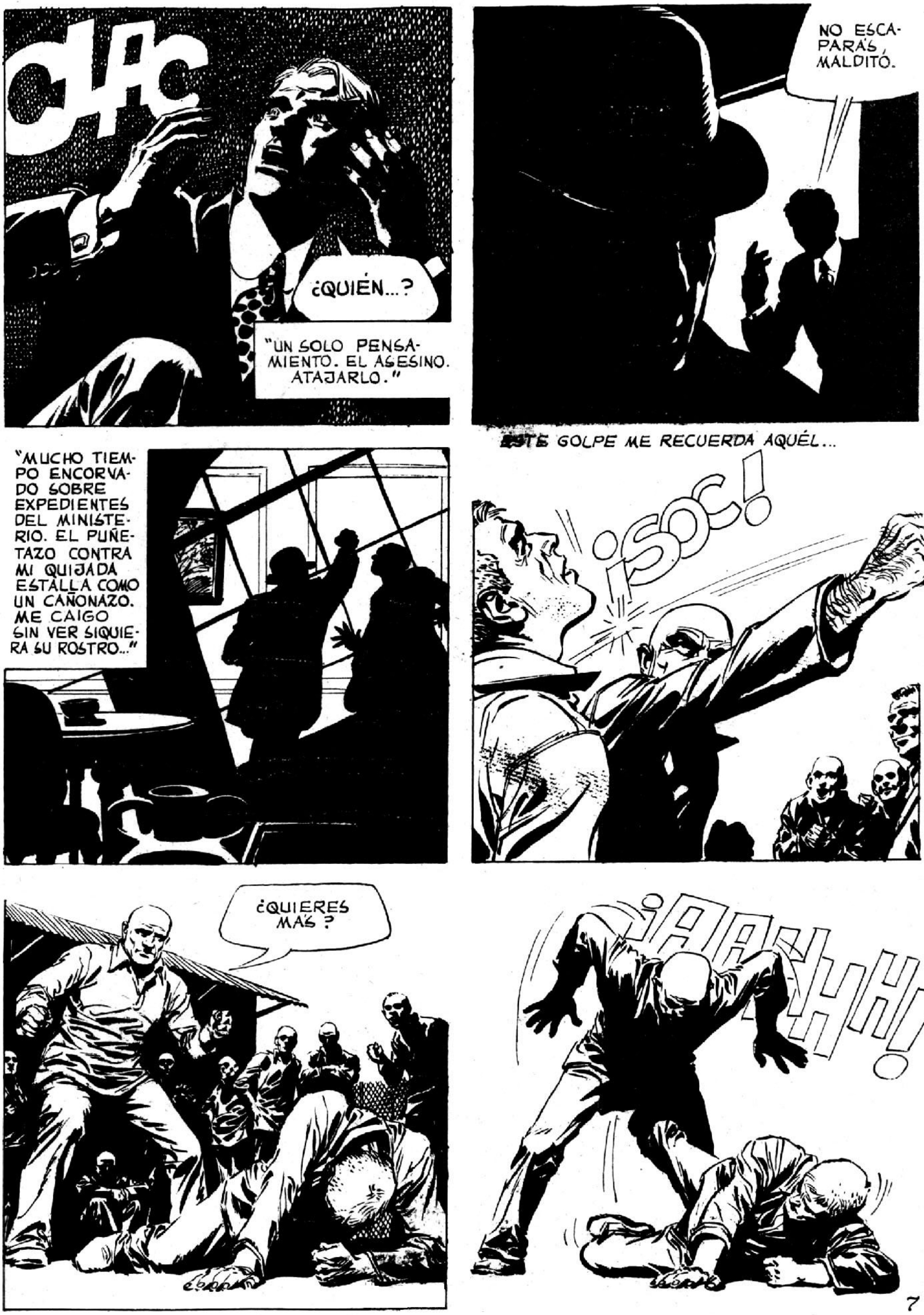
"...NI ESTE DORMITORIO..."

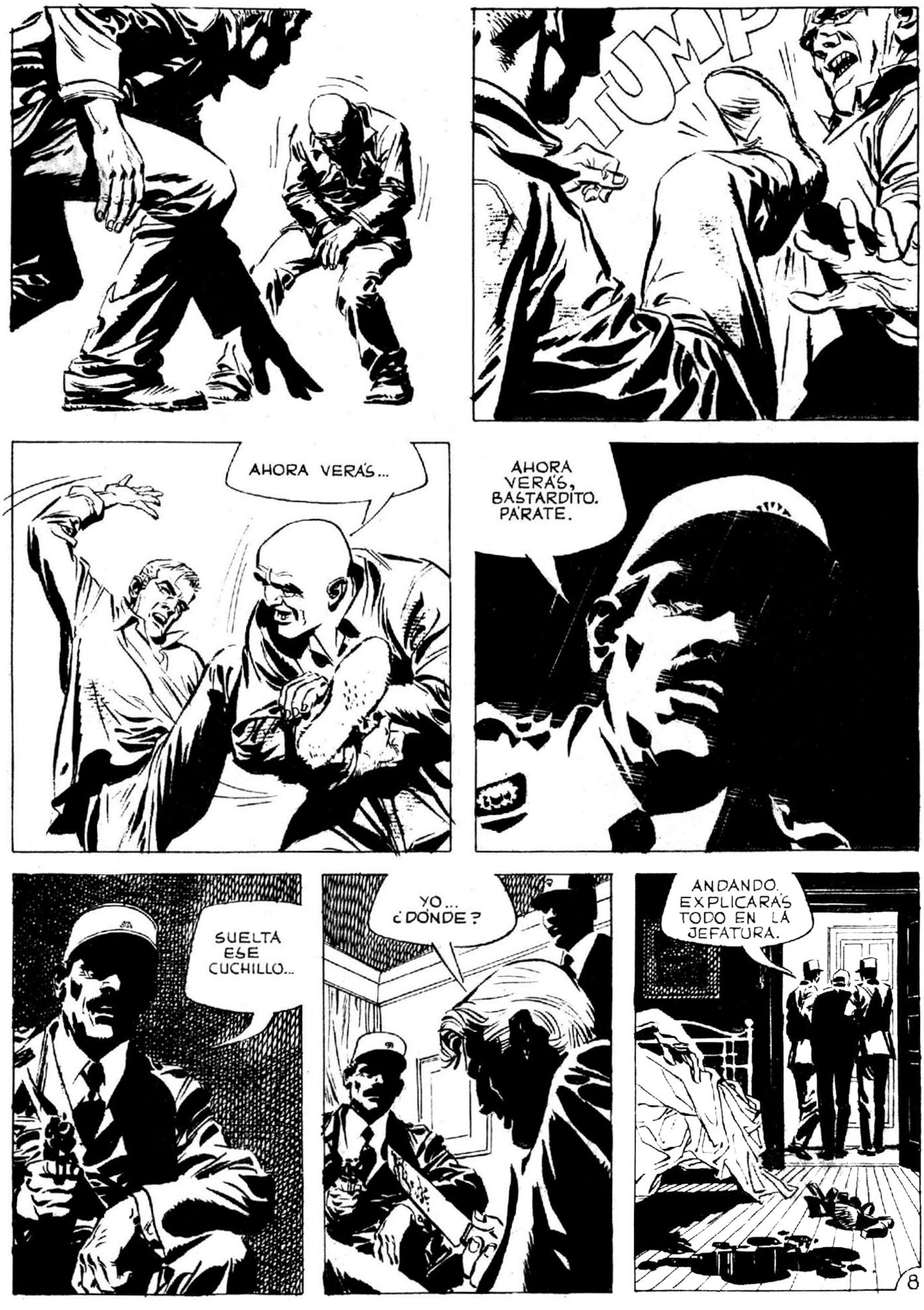


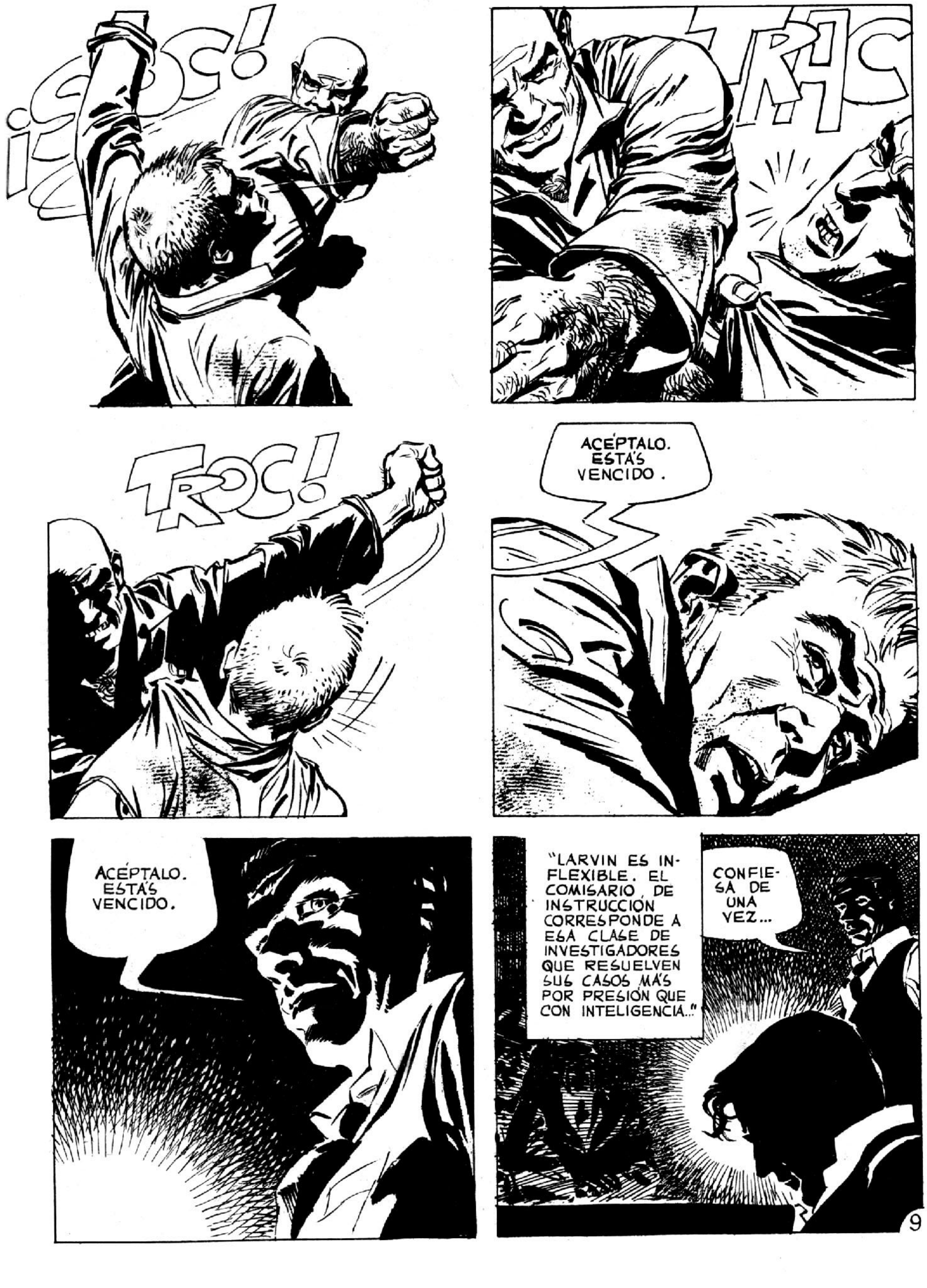


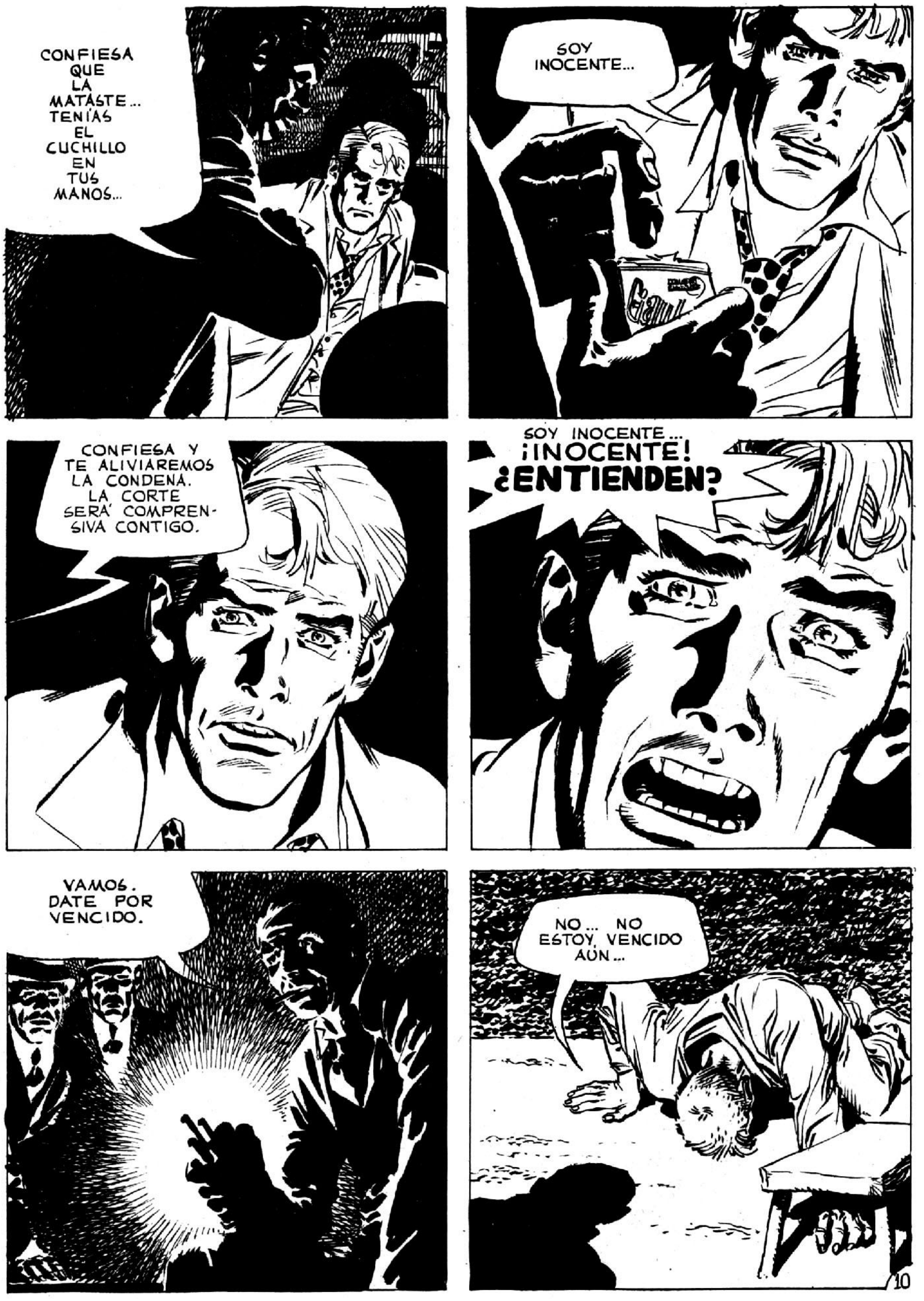
"SE ME SECA LA BOCA. HAY SANGRE POR TODAS PARTES. EN LAS SÁBANAS, EN LAS PAREDES, EN LAS ALFOMBRAS... LA SANGRE DEL SER QUE MÁS AMÉ EN MI VIDA..."

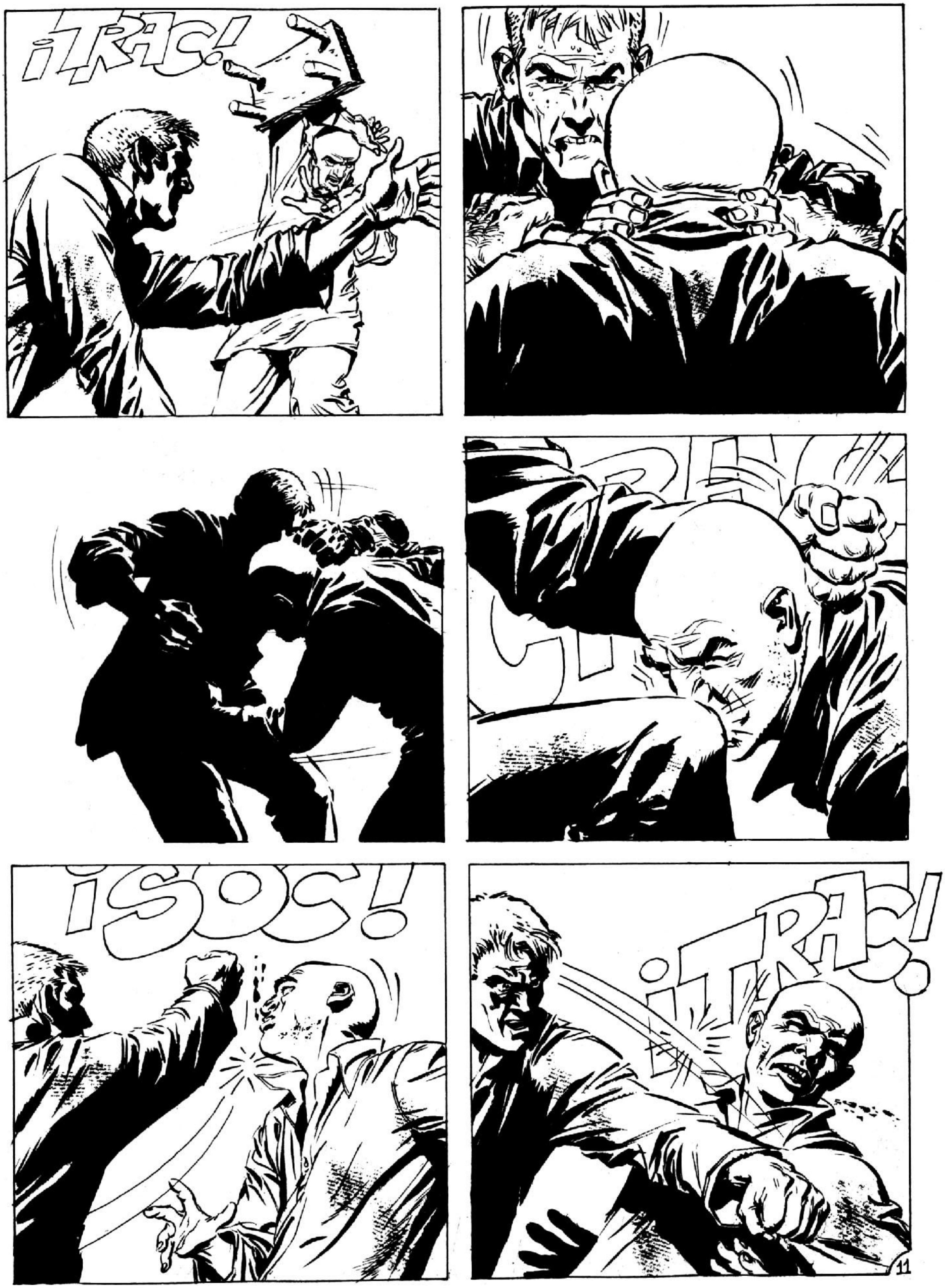


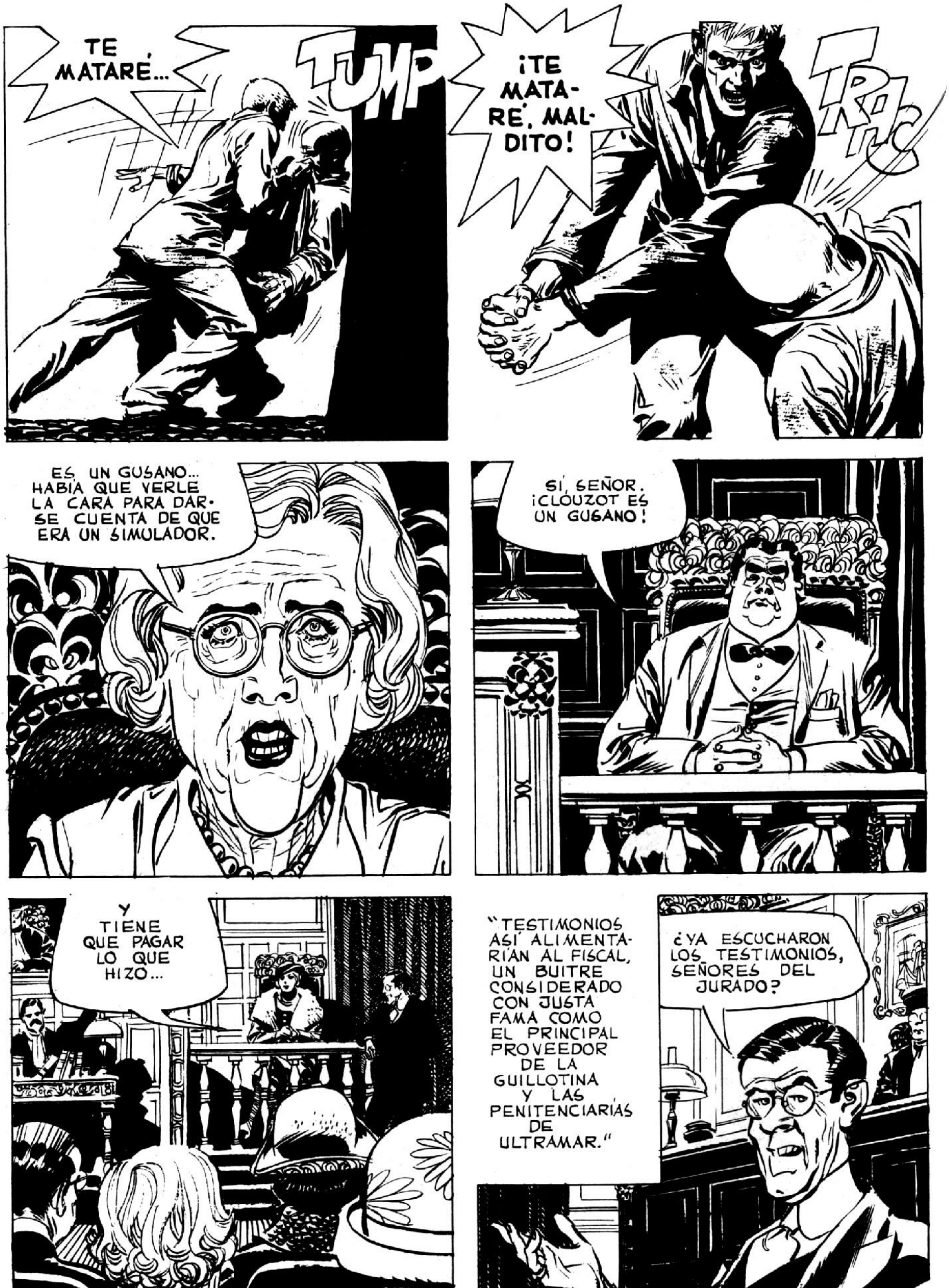

CLAC
¿QUIÉN...?
"UN SOLO PENSAMIENTO. EL ASESINO. ATAJARLO."
NO ESCAPARÁS, MALDITO.
ESTE GOLPE ME RECUERDA AQUÉL...
"MUCHO TIEMPO ENCORVADO SOBRE EXPEDIENTES DEL MINISTERIO. EL PUÑETAZO CONTRA MI QUIJADA ESTALLA COMO UN CAÑONAZO. ME CAIGO SIN VER SIQUIERA SU ROSTRO..."
¡SOC!
¿QUIERES MÁS?
¡AAAHHH!

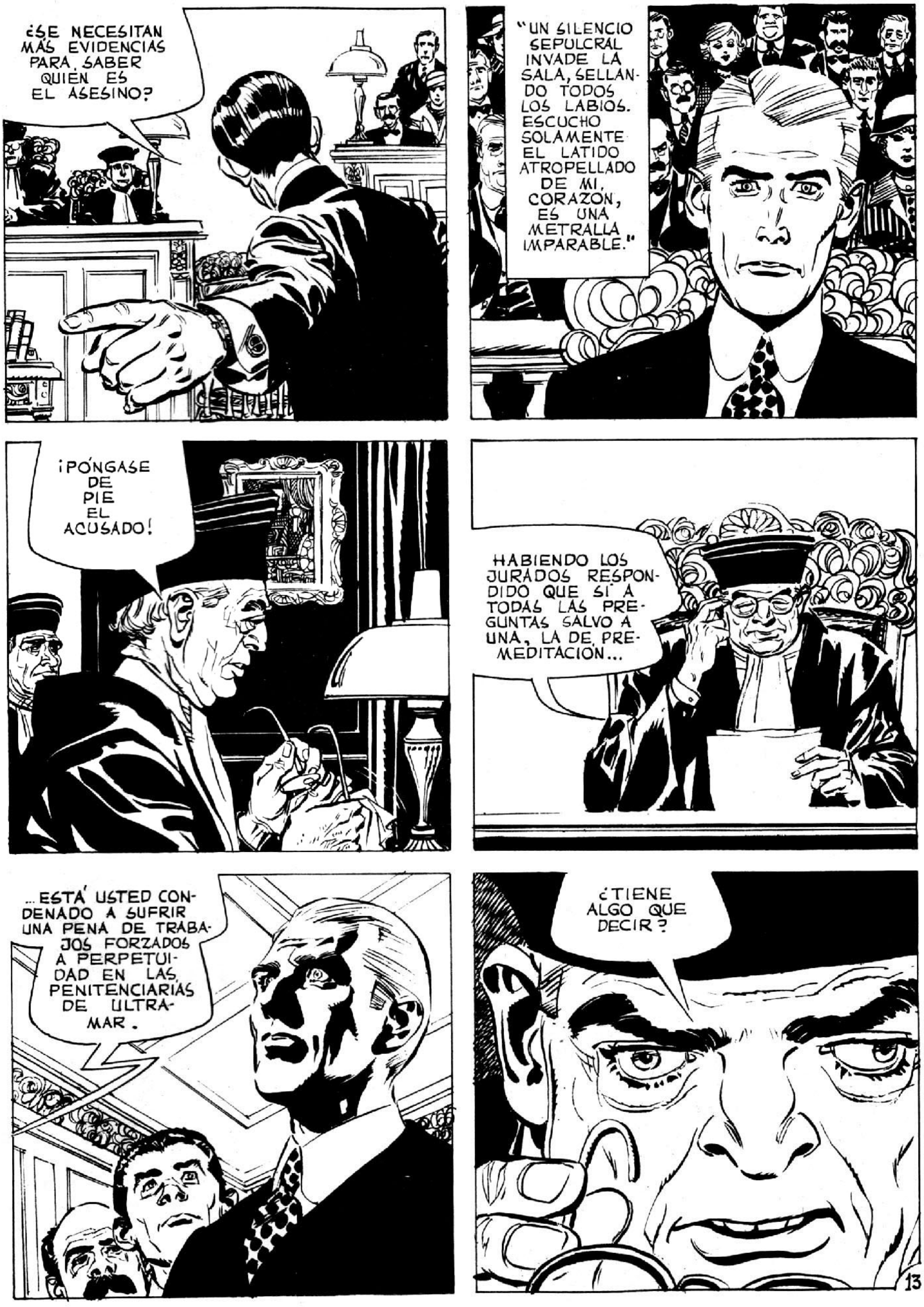

TUMP
AHORA VERÁS...
AHORA VERÁS, BASTARDITO. PÁRATE.
SUELTA ESE CUCHILLO...
YO... ¿DÓNDE?
ANDANDO. EXPLICARÁS TODO EN LA JEFATURA.

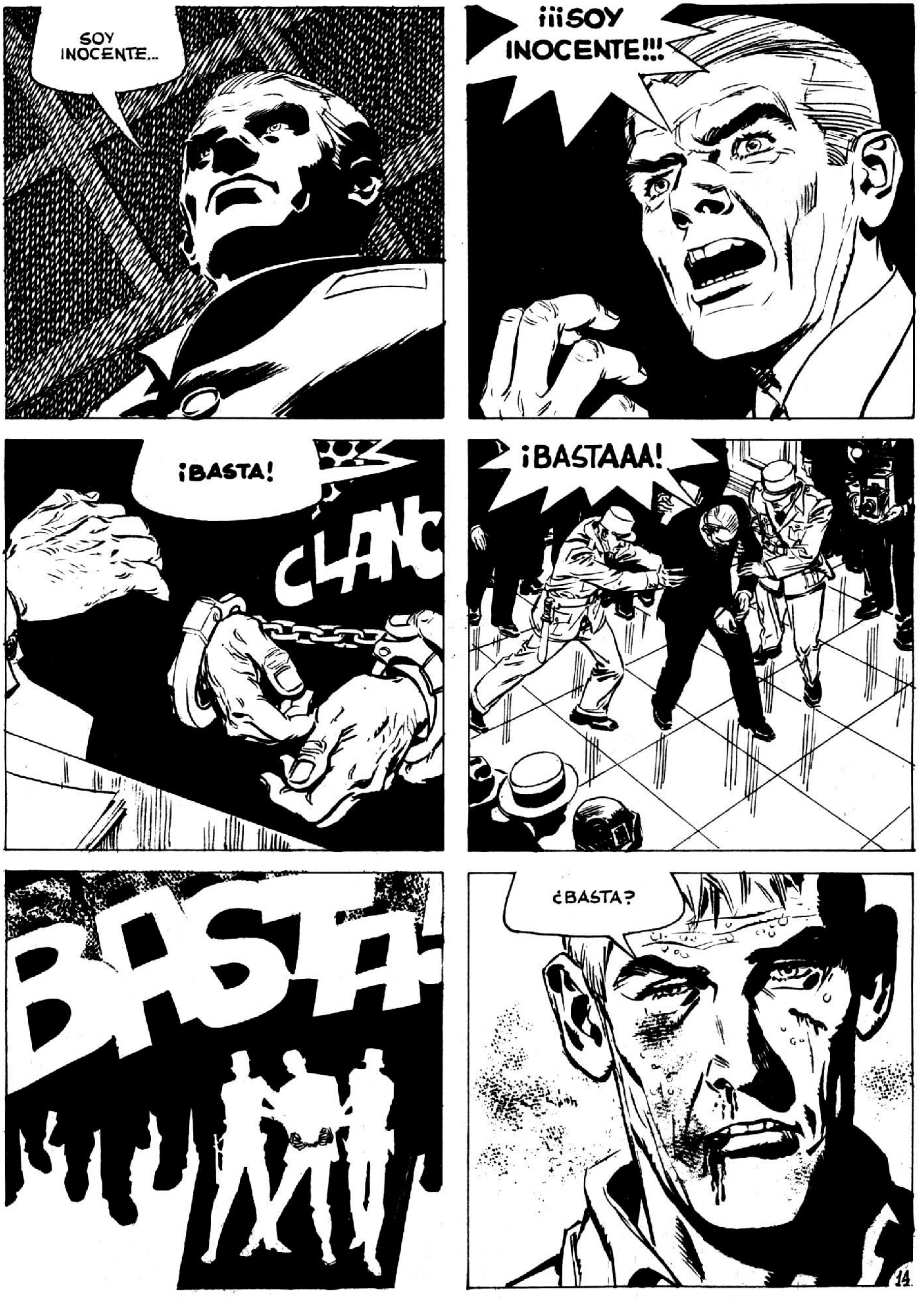

¡SOC!
TRAC
TROC!
ACÉPTALO. ESTÁS VENCIDO.
ACÉPTALO. ESTÁS VENCIDO.
"LARVIN ES INFLEXIBLE. EL COMISARIO DE INSTRUCCIÓN CORRESPONDE A ESA CLASE DE INVESTIGADORES QUE RESUELVEN SUS CASOS MÁS POR PRESIÓN QUE CON INTELIGENCIA..."
CONFIESA DE UNA VEZ...

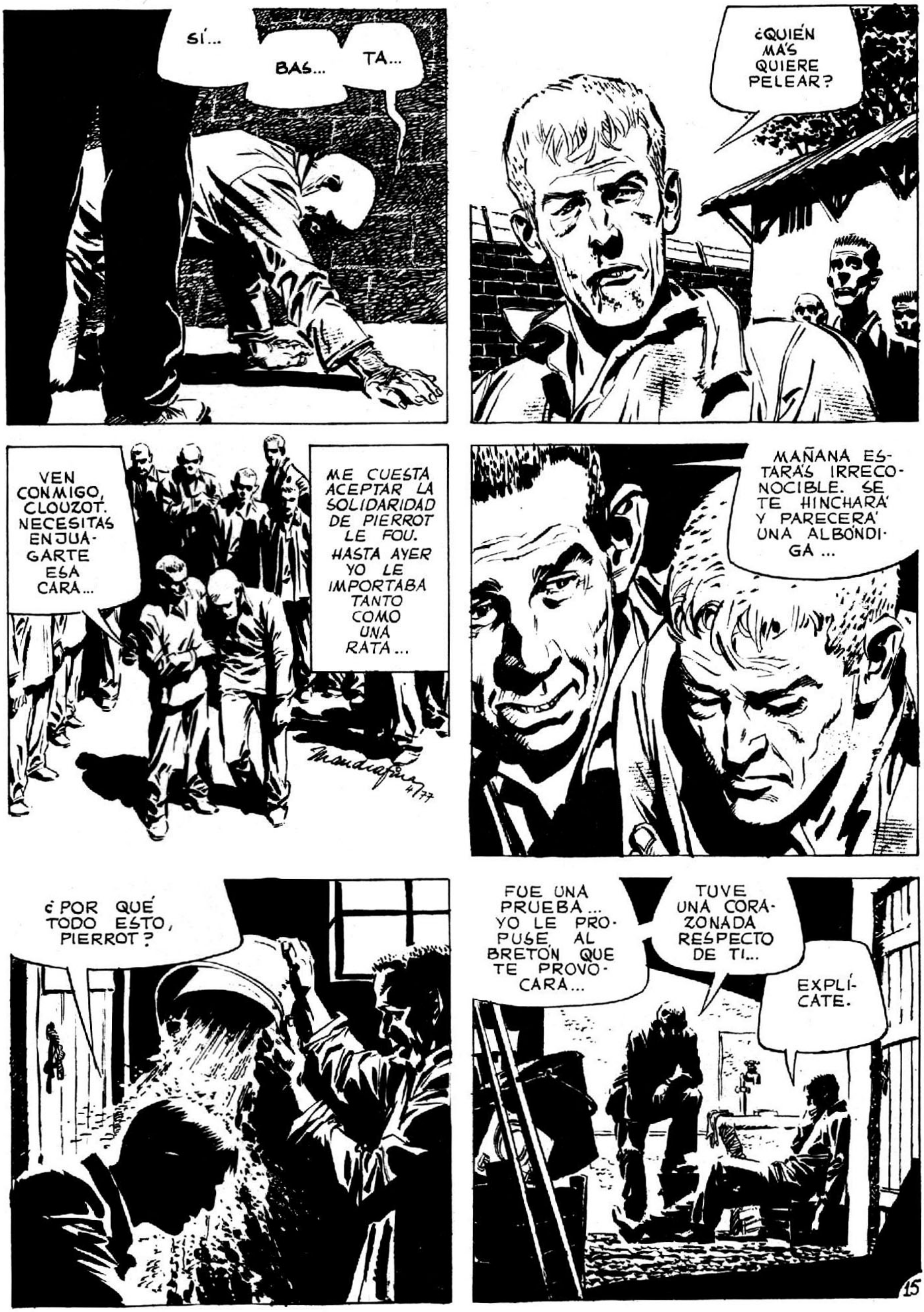

CONFIESA QUE LA MATASTE... TENÍAS EL CUCHILLO EN TUS MANOS...
SOY INOCENTE...
CONFIESA Y TE ALIVIAREMOS LA CONDENA. LA CORTE SERÁ COMPRENSIVA CONTIGO.
SOY INOCENTE... ¡INOCENTE! ¿ENTIENDEN?
VAMOS. DATE POR VENCIDO.
NO... NO ESTOY VENCIDO AÚN...

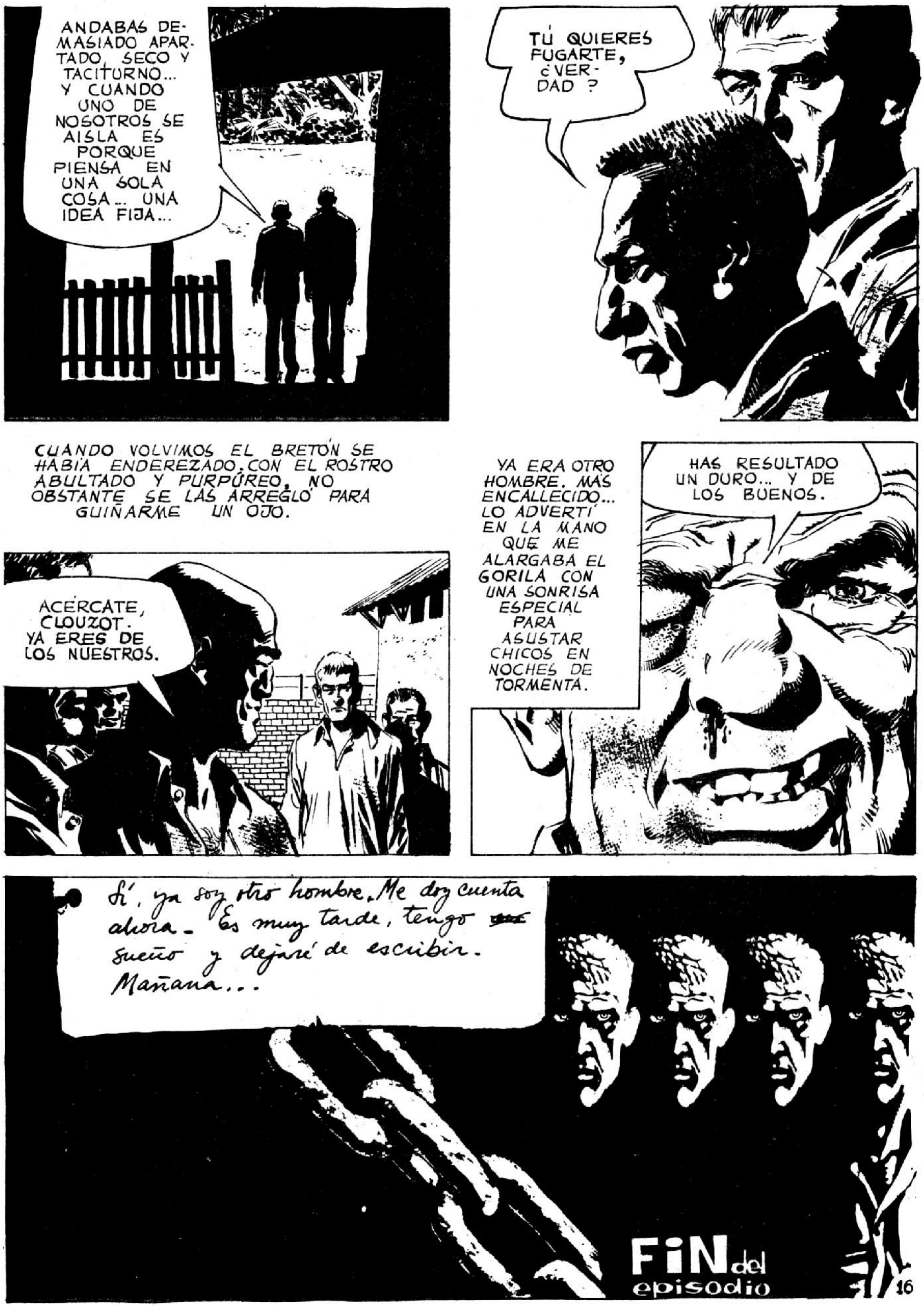

¡TRAC!
¡SOC!
¡TRAC!


TE MATARÉ...
TUMP
¡TE MATARÉ, MALDITO!
TRAC
ES UN GUSANO... HABÍA QUE VERLE LA CARA PARA DARSE CUENTA DE QUE ERA UN SIMULADOR.
SÍ, SEÑOR. ¡CLOUZOT ES UN GUSANO!
Y TIENE QUE PAGAR LO QUE HIZO...
"TESTIMONIOS ASÍ ALIMENTARÍAN AL FISCAL, UN BUITRE CONSIDERADO CON JUSTA FAMA COMO EL PRINCIPAL PROVEEDOR DE LA GUILLOTINA Y LAS PENITENCIARÍAS DE ULTRAMAR."
¿YA ESCUCHARON LOS TESTIMONIOS, SEÑORES DEL JURADO?


¿SE NECESITAN MÁS EVIDENCIAS PARA SABER QUIÉN ES EL ASESINO?
"UN SILENCIO SEPULCRAL INVADE LA SALA, SELLANDO TODOS LOS LABIOS. ESCUCHO SOLAMENTE EL LATIDO ATROPELLADO DE MI CORAZÓN, ES UNA METRALLA IMPARABLE."
¡PÓNGASE DE PIE EL ACUSADO!
HABIENDO LOS JURADOS RESPONDIDO QUE SÍ A TODAS LAS PREGUNTAS SALVO A UNA, LA DE PREMEDITACIÓN...
...ESTÁ USTED CONDENADO A SUFRIR UNA PENA DE TRABAJOS FORZADOS A PERPETUIDAD EN LAS PENITENCIARIAS DE ULTRAMAR.
¿TIENE ALGO QUE DECIR?


SOY INOCENTE...
¡¡¡SOY INOCENTE!!!
¡BASTA!
CLANC
¡BASTAAA!
BASTA!
¿BASTA?


SÍ...
BAS...
TA...
¿QUIÉN MÁS QUIERE PELEAR?
VEN CONMIGO, CLOUZOT. NECESITAS ENJUAGARTE ESA CARA...
ME CUESTA ACEPTAR LA SOLIDARIDAD DE PIERROT LE FOU. HASTA AYER YO LE IMPORTABA TANTO COMO UNA RATA...
MAÑANA ESTARÁS IRRECONOCIBLE. SE TE HINCHARÁ Y PARECERÁ UNA ALBÓNDIGA...
¿POR QUÉ TODO ESTO, PIERROT?
FUE UNA PRUEBA... YO LE PROPUSE AL BRETÓN QUE TE PROVOCARA...
TUVE UNA CORAZONADA RESPECTO DE TI...
EXPLÍCATE.


ANDABAS DEMASIADO APARTADO, SECO Y TACITURNO... Y CUANDO UNO DE NOSOTROS SE AISLA ES PORQUE PIENSA EN UNA SOLA COSA... UNA IDEA FIJA...
TÚ QUIERES FUGARTE, ¿VERDAD ?
CUANDO VOLVIMOS EL BRETÓN SE HABÍA ENDEREZADO. CON EL ROSTRO ABULTADO Y PURPÚREO, NO OBSTANTE SE LAS ARREGLÓ PARA GUIÑARME UN OJO.
ACÉRCATE, CLOUZOT. YA ERES DE LOS NUESTROS.
YA ERA OTRO HOMBRE. MÁS ENCALLECIDO... LO ADVERTÍ EN LA MANO QUE ME ALARGABA EL GORILA CON UNA SONRISA ESPECIAL PARA ASUSTAR CHICOS EN NOCHES DE TORMENTA.
HAS RESULTADO UN DURO... Y DE LOS BUENOS.
Sí, ya soy otro hombre. Me doy cuenta ahora. Es muy tarde, tengo sueño y dejaré de escribir. Mañana...
FIN del episodio

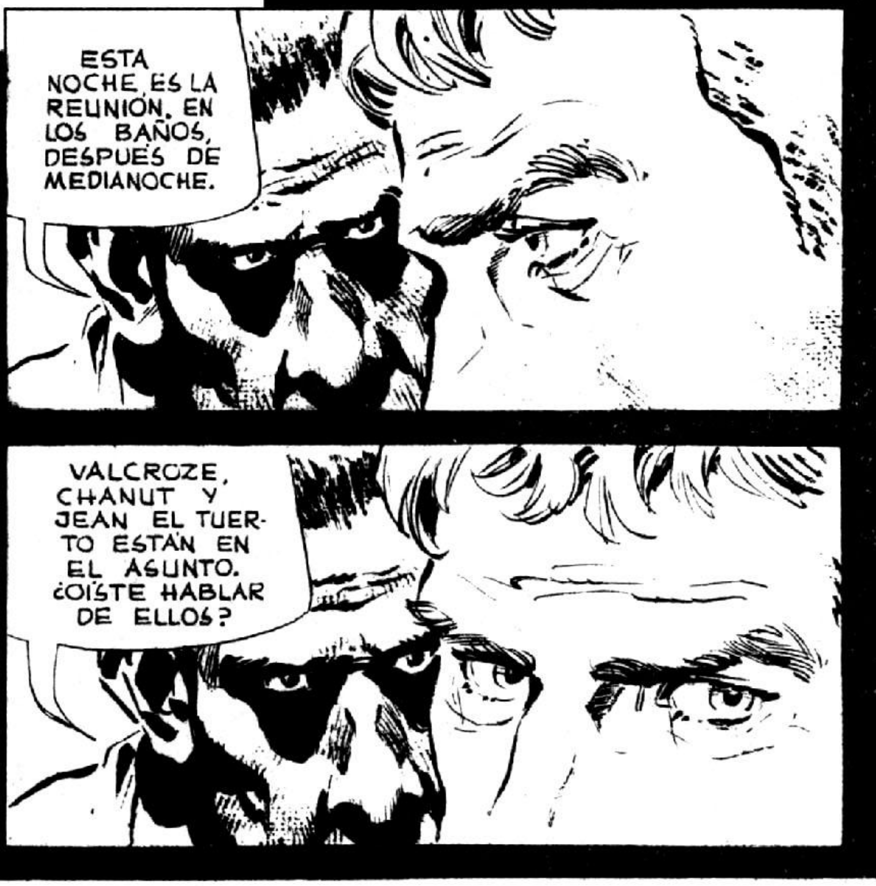
EL CONDENADO

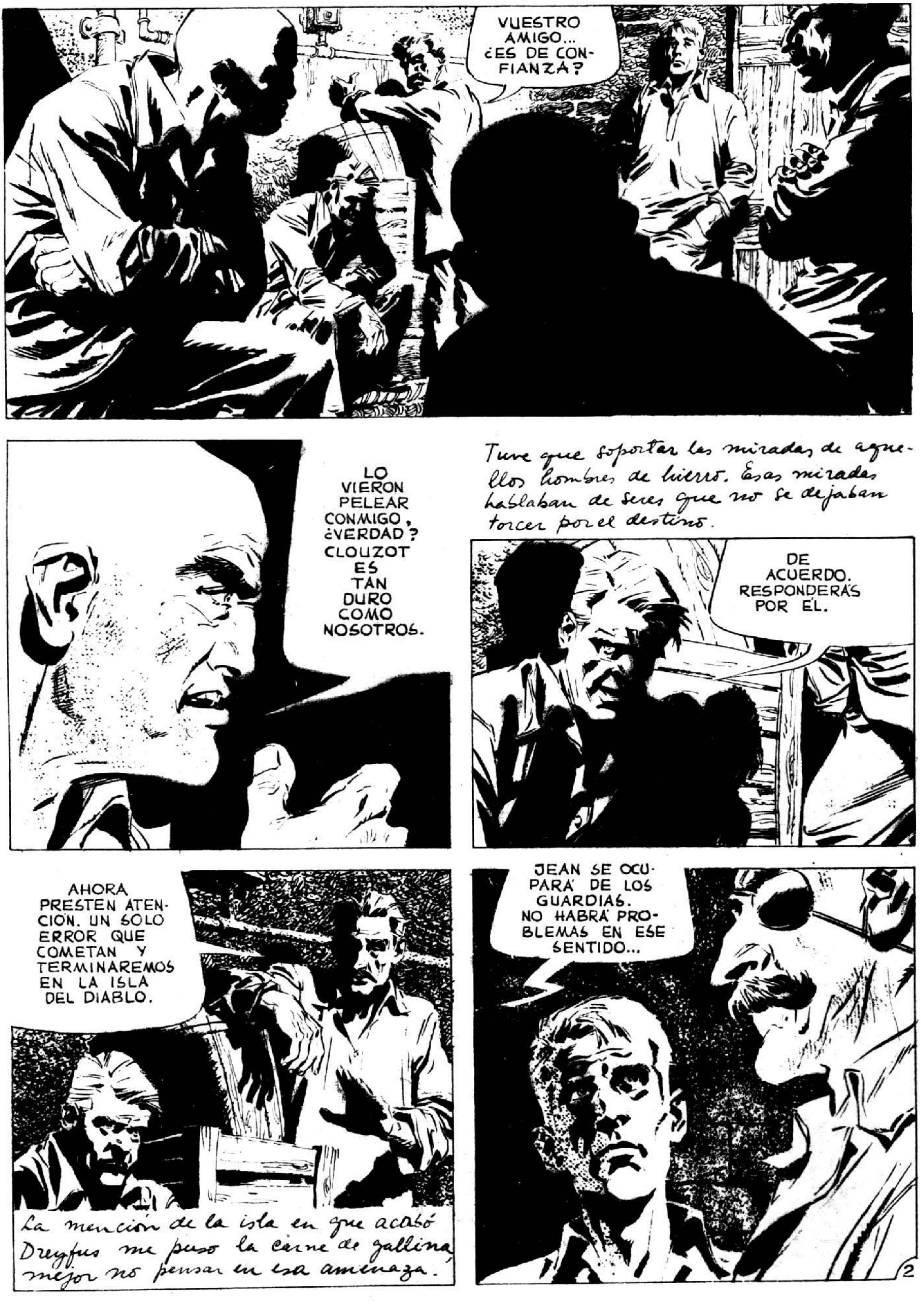
LA FUGA

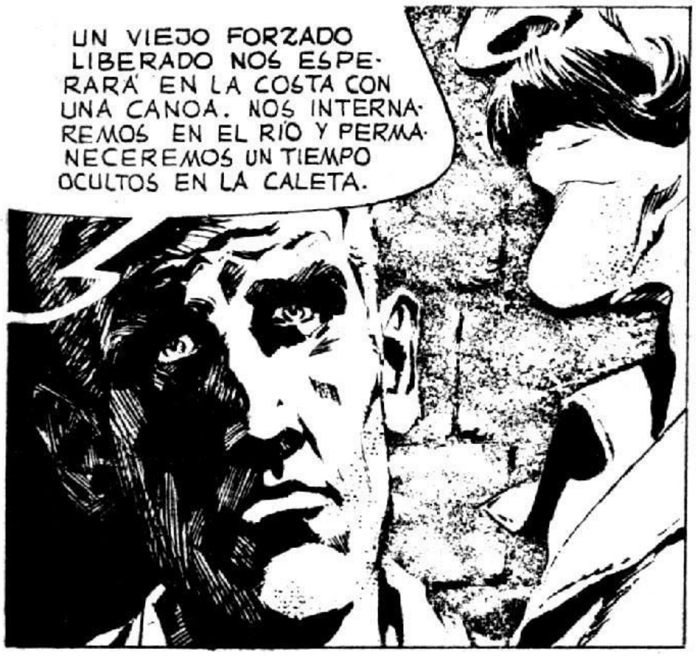
GUION: SACCOMANNO
DIBUJOS: MANDRAFINA

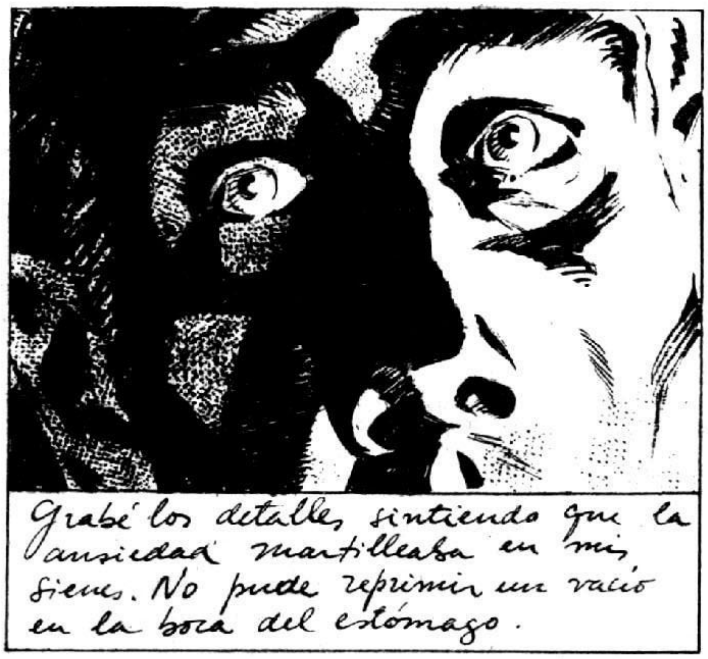
Tengo que tomar precauciones para escribir. Lo hago de noche, a escondidas. Estaría perdido si encuentran mis anotaciones. No obstante, me arriesgo. Un hombre necesita pensar en sí mismo, recapacitar sus pasos. Y esto es casi imposible en este encierro. Nunca se está totalmente solo...

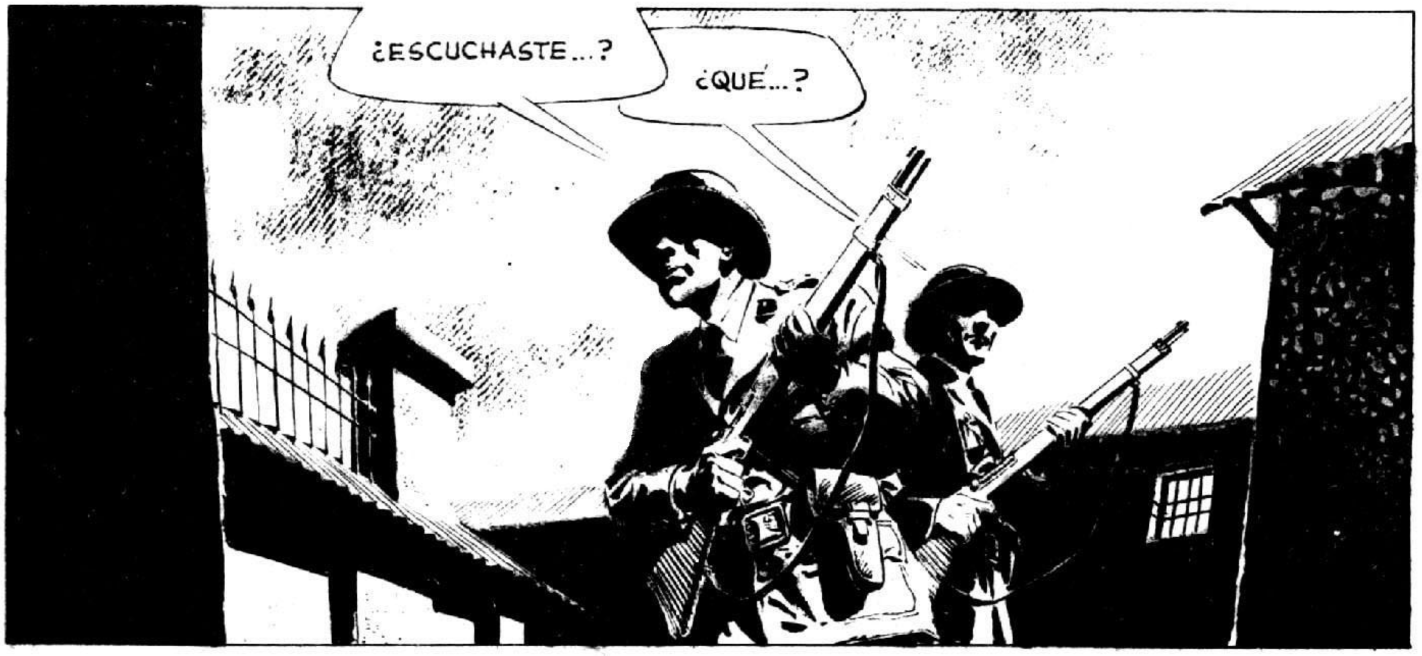
Prefiero arriesgarme a que encuentren este cuaderno antes que morir dialogando conmigo mismo, presa de la locura.


ESTA NOCHE ES LA REUNIÓN. EN LOS BAÑOS, DESPUÉS DE MEDIANOCHE.
VALCROZE, CHANUT Y JEAN EL TUERTO ESTÁN EN EL ASUNTO. ¿OÍSTE HABLAR DE ELLOS?

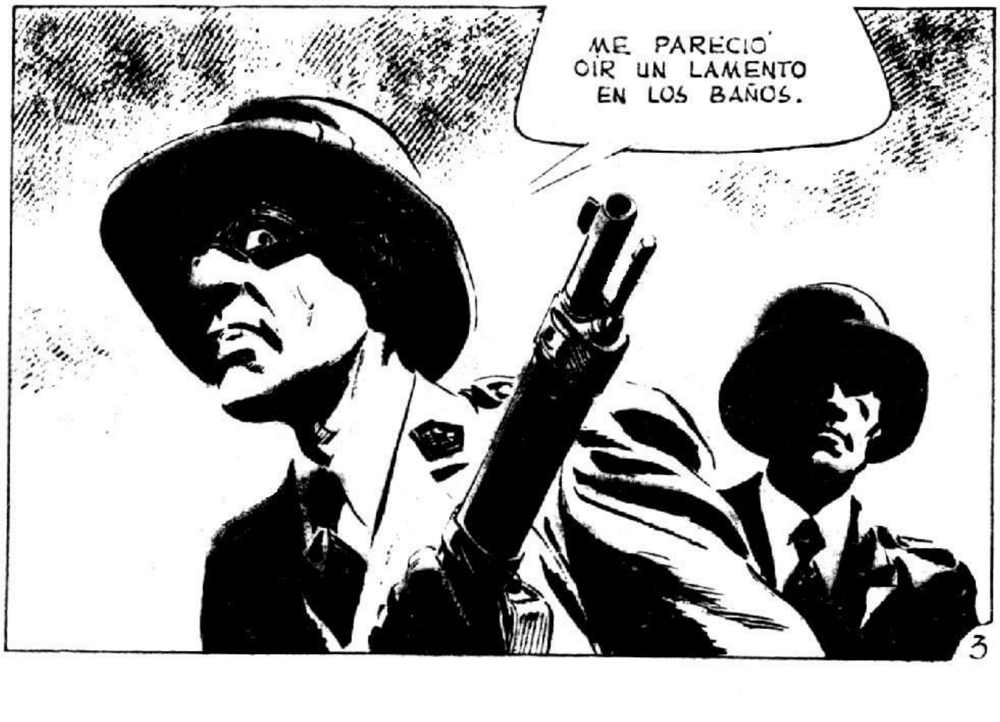

VUESTRO AMIGO... ¿ES DE CONFIANZA?
LO VIERON PELEAR CONMIGO, ¿VERDAD? CLOUZOT ES TAN DURO COMO NOSOTROS.
Tuve que soportar las miradas de aquellos hombres de hierro. Esas miradas hablaban de seres que no se dejaban torcer por el destino.
DE ACUERDO. RESPONDERÁS POR ÉL.
AHORA PRESTEN ATENCIÓN. UN SOLO ERROR QUE COMETAN Y TERMINAREMOS EN LA ISLA DEL DIABLO.
La mención de la isla en que acabó Dreyfus me puso la carne de gallina, mejor no pensar en esa amenaza.
JEAN SE OCUPARÁ DE LOS GUARDIAS. NO HABRÁ PROBLEMAS EN ESE SENTIDO...


UN VIEJO FORZADO LIBERADO NOS ESPERARÁ EN LA COSTA CON UNA CANOA. NOS INTERNAREMOS EN EL RÍO Y PERMANECEREMOS UN TIEMPO OCULTOS EN LA CALETA.

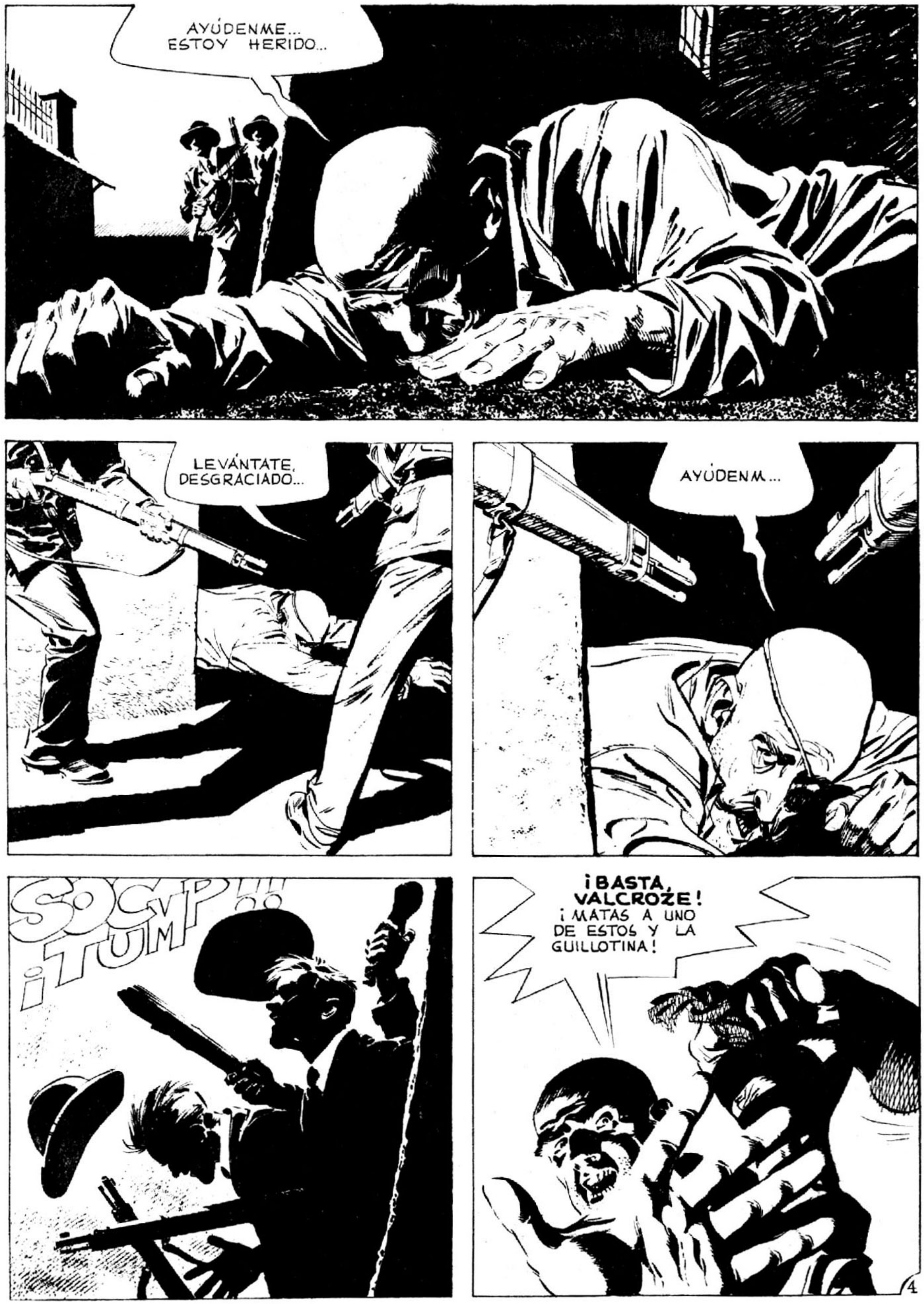

Grabé los detalles sintiendo que la ansiedad martilleaba en mis sienes. No pude reprimir un vacío en la boca del estómago.

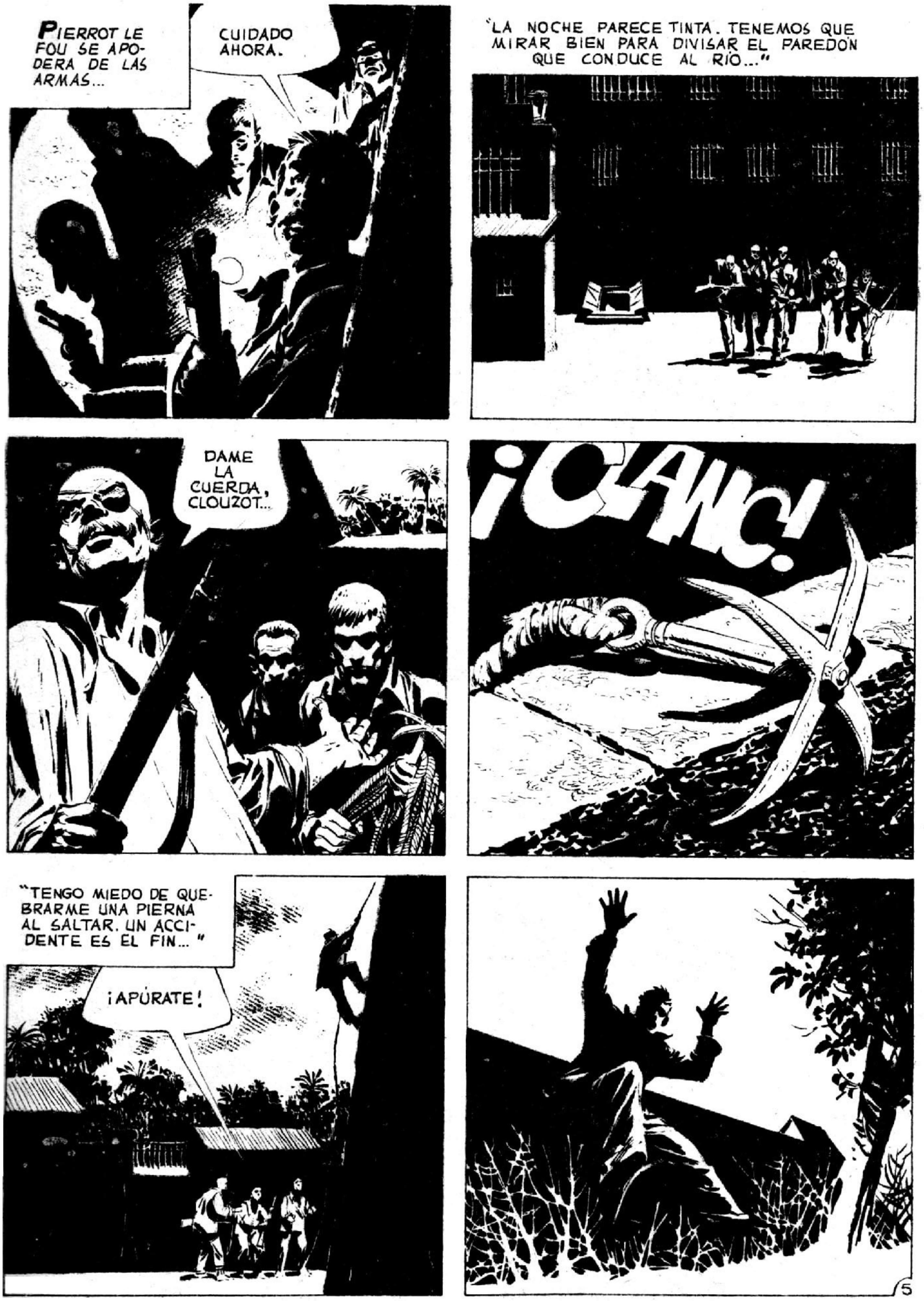

¿ESCUCHASTE...?
¿QUÉ...?

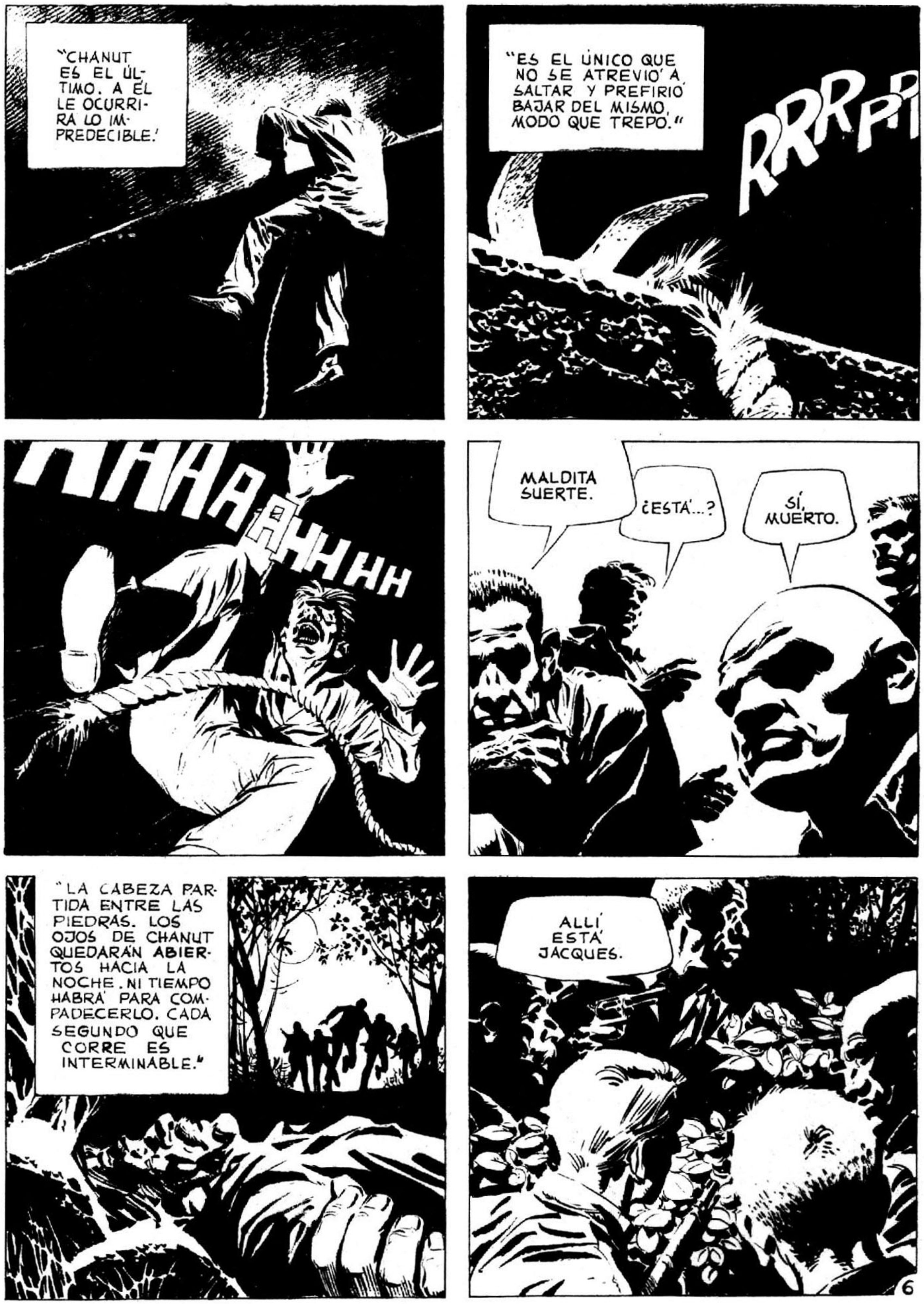
"YA ESTAMOS EN LA NOCHE DE LA FUGA. EL TERROR ME INVADE CUANDO IMAGINO UNA POSIBLE FUGA*. NO, SÉ CÓMO CONTROLO MIS NERVIOS. LA CAMISA SE ME PEGA A LA ESPALDA COMO UNA SEGUNDA PIEL..."


ME PARECIÓ OÍR UN LAMENTO EN LOS BAÑOS.

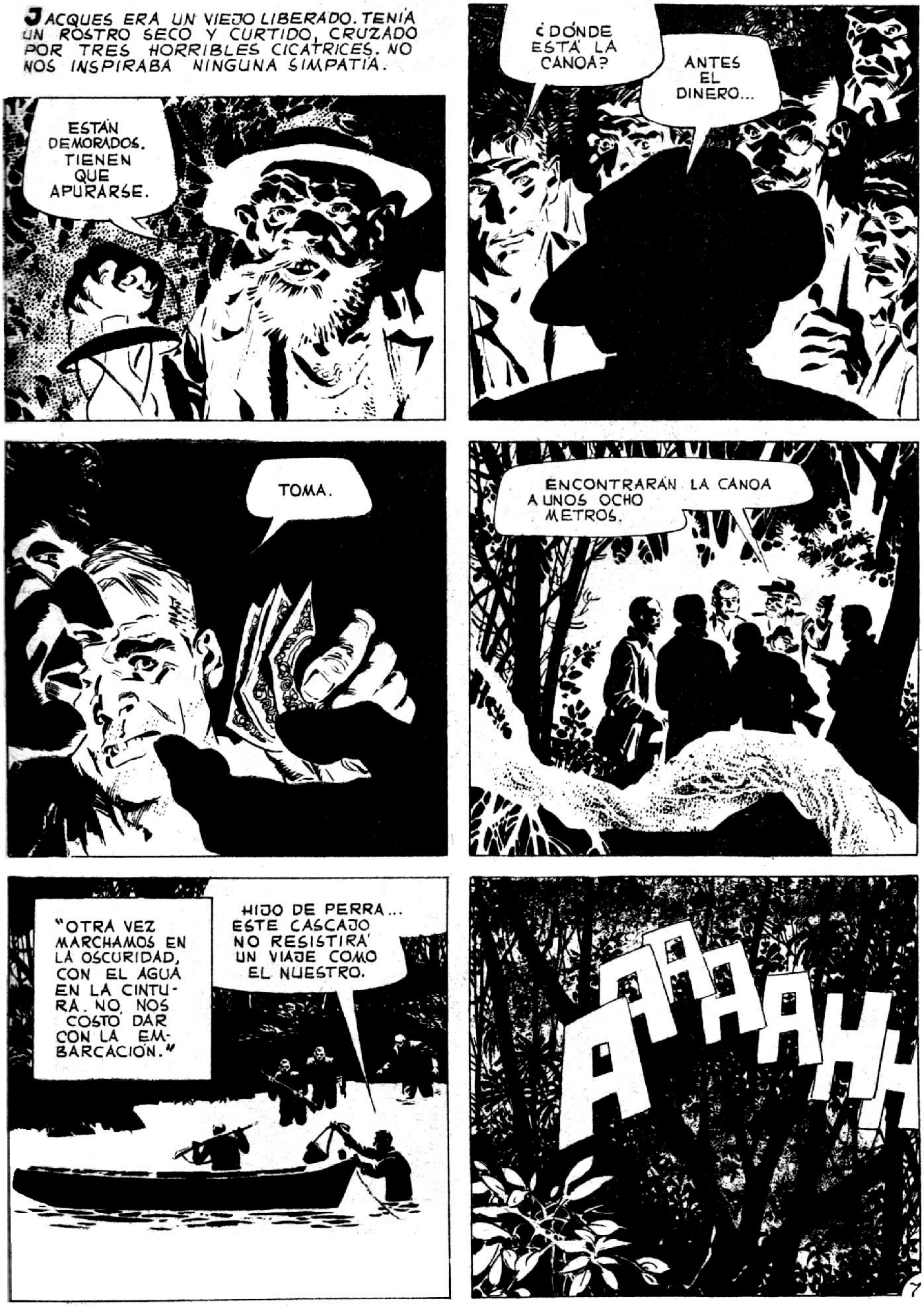
* FILTRACIÓN

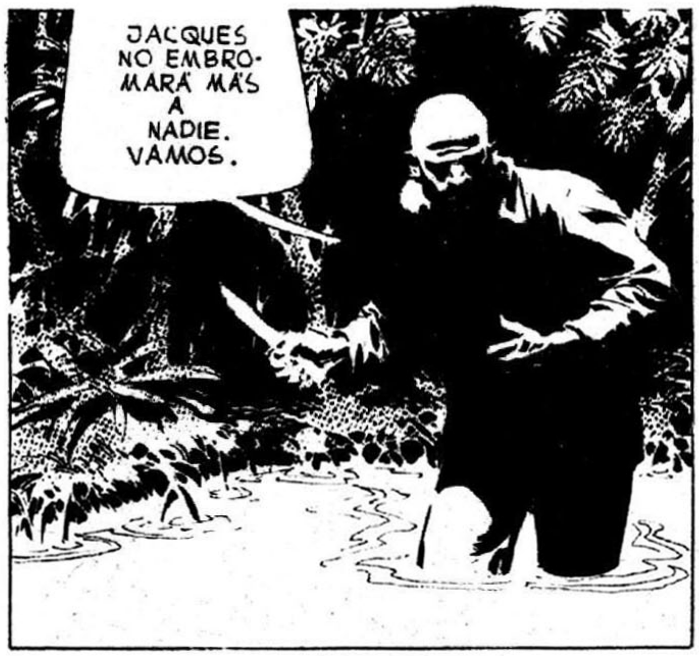

AYÚDENME... ESTOY HERIDO...
LEVÁNTATE, DESGRACIADO...
AYÚDENM...
SOCVP!!!
¡TUM!
¡BASTA, VALCROZE! ¡MATAS A UNO DE ESTOS Y LA GUILLOTINA!

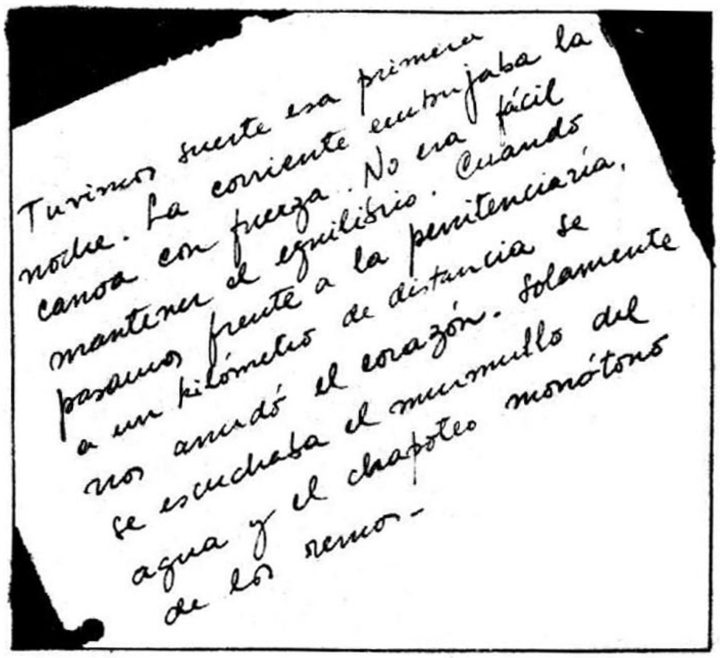

PIERROT LE FOU SE APODERA DE LAS ARMAS...
CUIDADO AHORA.
"LA NOCHE PARECE TINTA. TENEMOS QUE MIRAR BIEN PARA DIVISAR EL PAREDON QUE CONDUCE AL RIO..."
DAME LA CUERDA, CLOUZOT...
¡CLANC!
"TENGO MIEDO DE QUEBRARME UNA PIERNA AL SALTAR. UN ACCIDENTE ES EL FIN..."
¡APÚRATE!

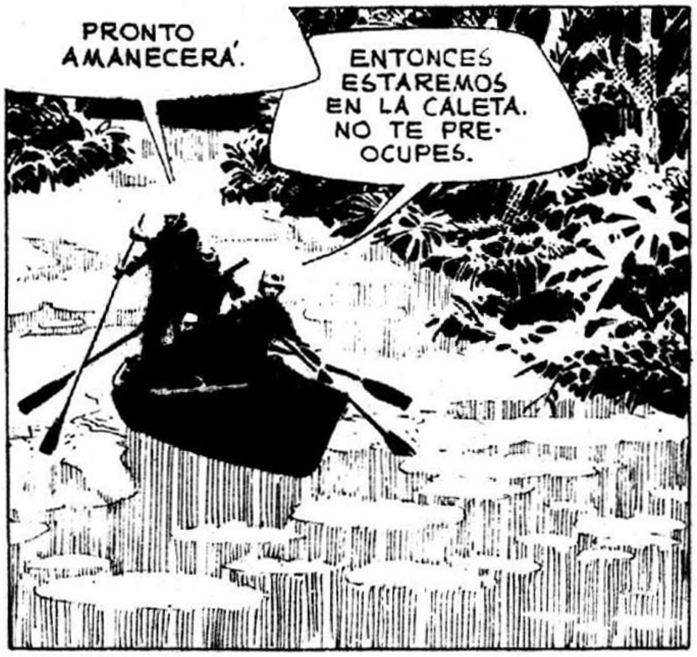

"CHANUT ES EL ÚLTIMO. A ÉL LE OCURRIRÁ LO IMPREDECIBLE.'
"ES EL ÚNICO QUE NO SE ATREVIÓ A SALTAR Y PREFIRIÓ BAJAR DEL MISMO MODO QUE TREPÓ."
RRRPP
HHHAAAAHHHHH
MALDITA SUERTE.
¿ESTÁ...?
SÍ, MUERTO.
"LA CABEZA PARTIDA ENTRE LAS PIEDRAS. LOS OJOS DE CHANUT QUEDARÁN ABIERTOS HACIA LA NOCHE. NI TIEMPO HABRÁ PARA COMPADECERLO. CADA SEGUNDO QUE CORRE ES INTERMINABLE."
ALLÍ ESTÁ JACQUES.

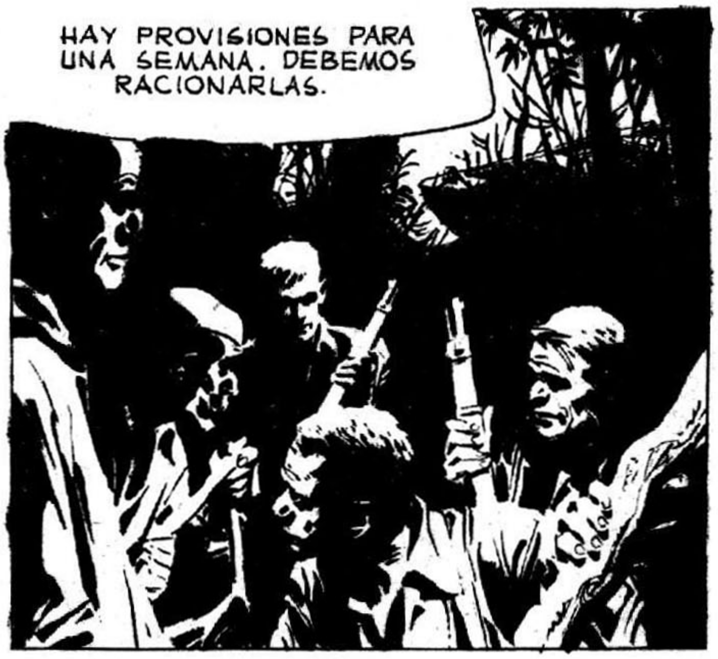
JACQUES ERA UN VIEJO LIBERADO. TENÍA UN ROSTRO SECO Y CURTIDO, CRUZADO POR TRES HORRIBLES CICATRICES. NO NOS INSPIRABA NINGUNA SIMPATÍA.


ESTÁN DEMORADOS. TIENEN QUE APURARSE.
¿DÓNDE ESTÁ LA CANOA?
ANTES EL DINERO...
TOMA.
ENCONTRARÁN LA CANOA A UNOS OCHO METROS.
"OTRA VEZ MARCHAMOS EN LA OSCURIDAD, CON EL AGUA EN LA CINTURA. NO NOS COSTÓ DAR CON LA EMBARCACIÓN."
HIJO DE PERRA... ESTE CASCAJO NO RESISTIRÁ UN VIAJE COMO EL NUESTRO.
AAAAAAHH

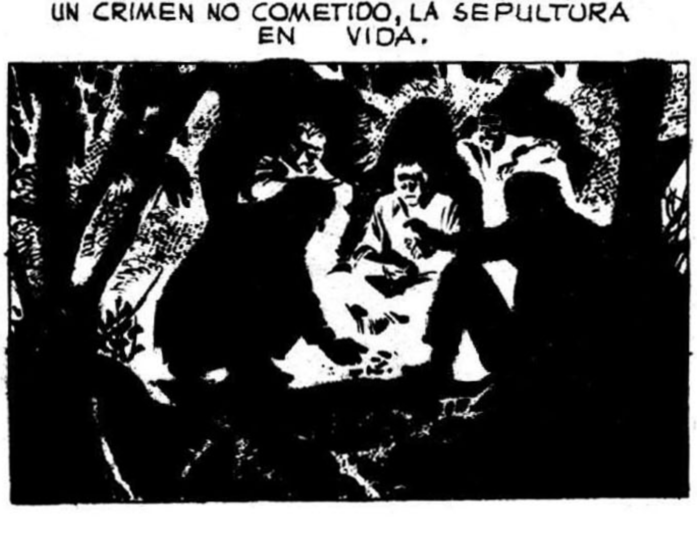

JACQUES NO EMBROMARÁ MÁS A NADIE. VAMOS.

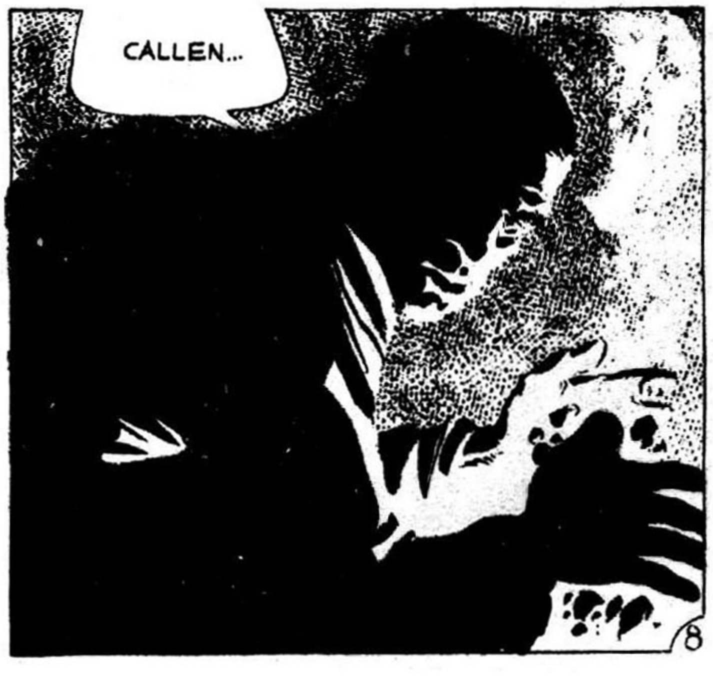

Tuvimos suerte esa primera
noche. La corriente empujaba la
canoa con fuerza. No era fácil
mantener el equilibrio. Cuando
pasamos frente a la penitenciaría,
a un kilómetro de distancia se
nos anudó el corazón. Solamente
se escuchaba el murmullo del
agua y el chapoteo monótono
de los remos.

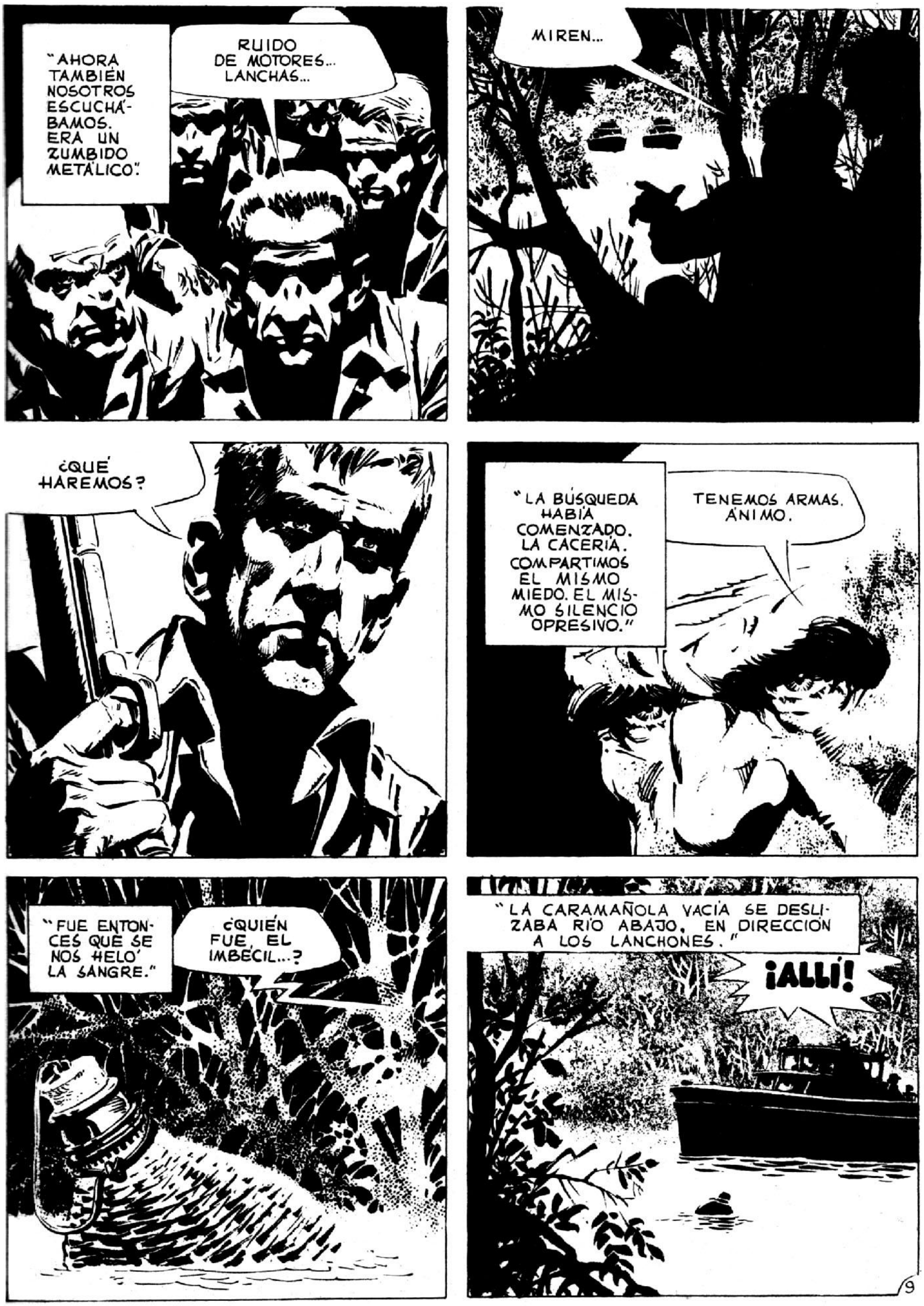

PRONTO AMANECERÁ.
ENTONCES ESTAREMOS EN LA CALETA. NO TE PREOCUPES.

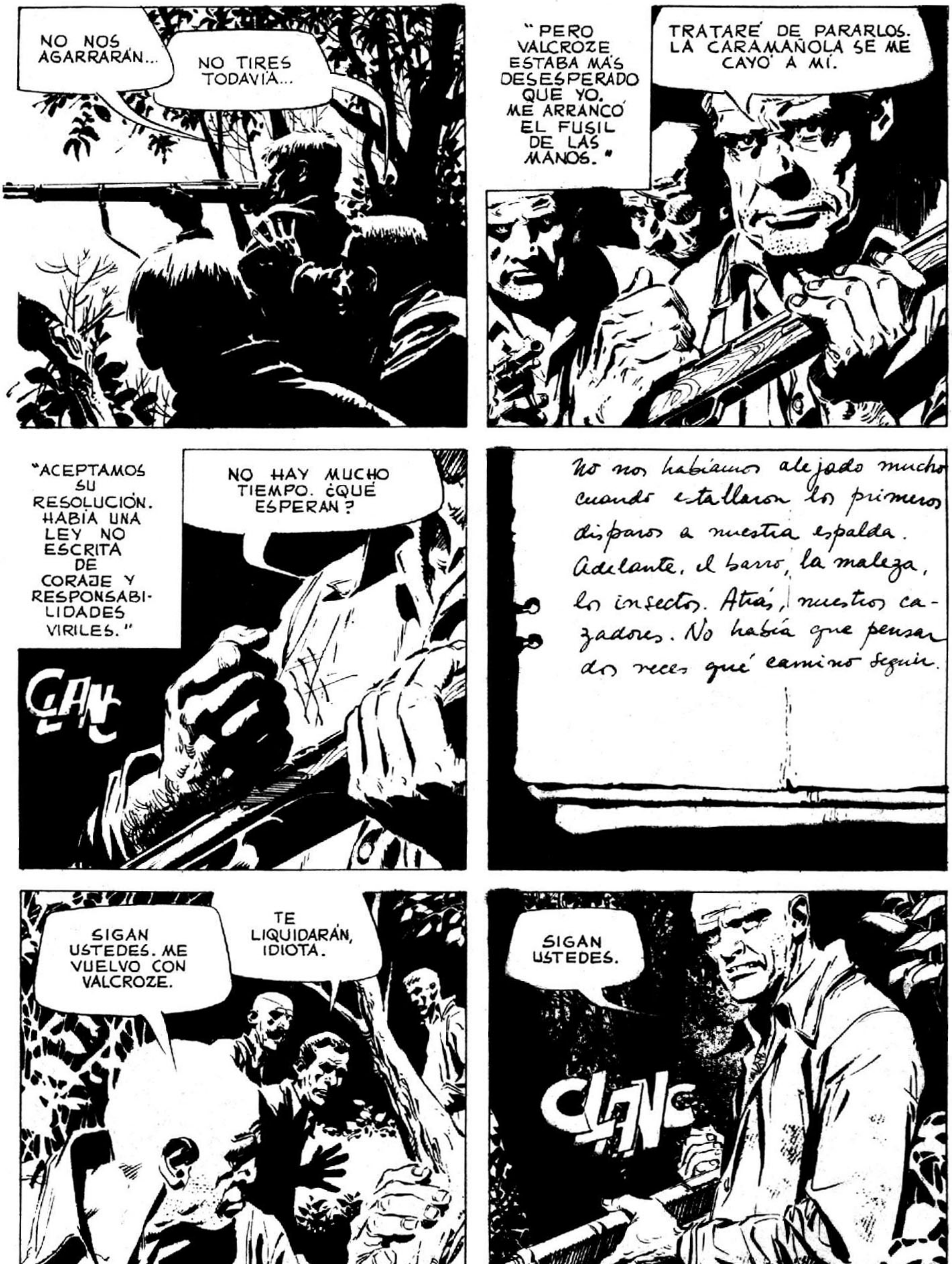

HAY PROVISIONES PARA UNA SEMANA. DEBEMOS RACIONARLAS.

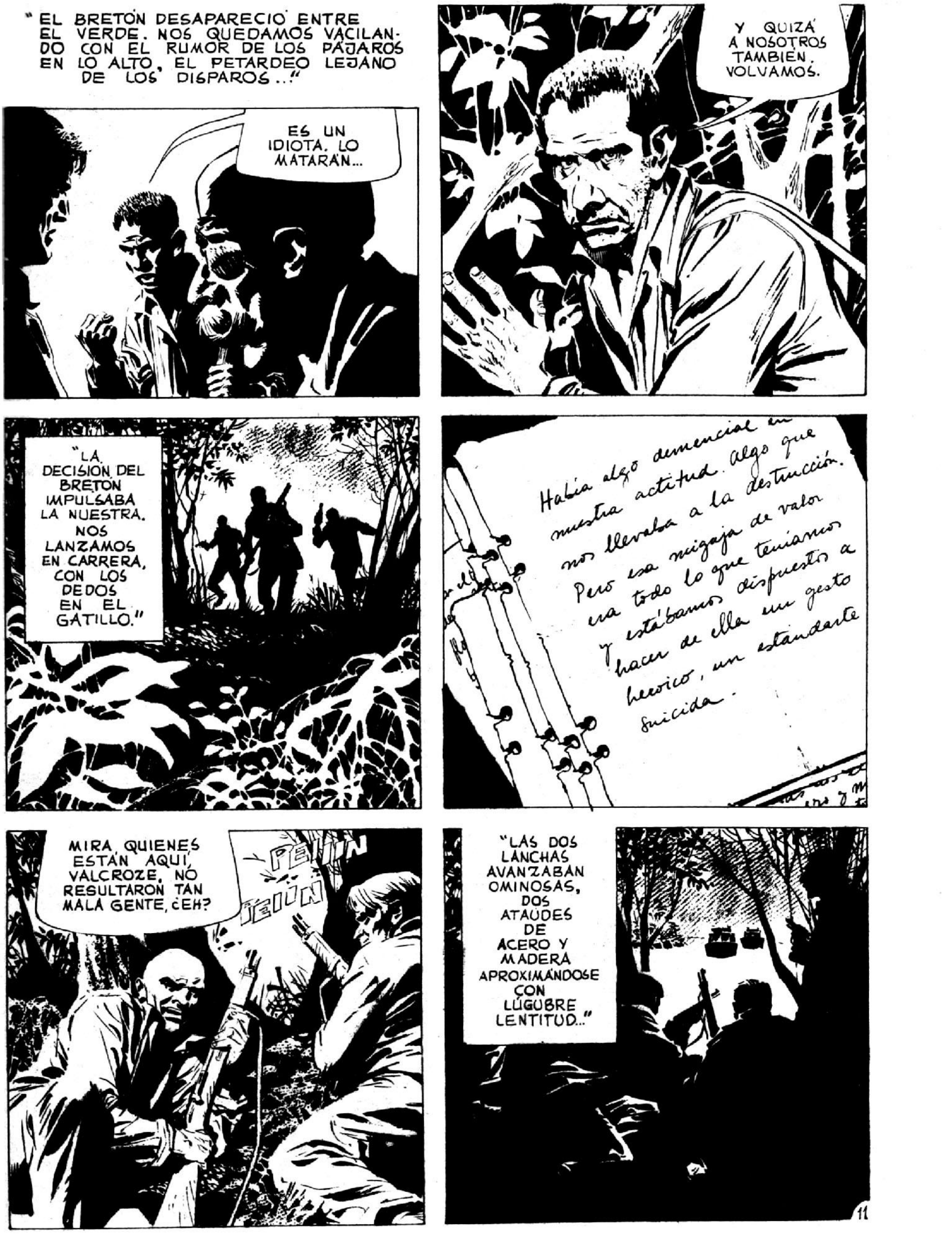
"NUESTRA PRIMERA COMIDA EN LIBERTAD. NOS SENTÍAMOS COMO DIOSES A PESAR DE LA PROXIMIDAD DEL INFIERNO. EN ALGÚN MOMENTO RECORDÉ MI VIDA PASADA, MI TRABAJO EN EL MINISTERIO, MI ABSURDA E INJUSTA CONDENA POR UN CRIMEN NO COMETIDO, LA SEPULTURA EN VIDA.

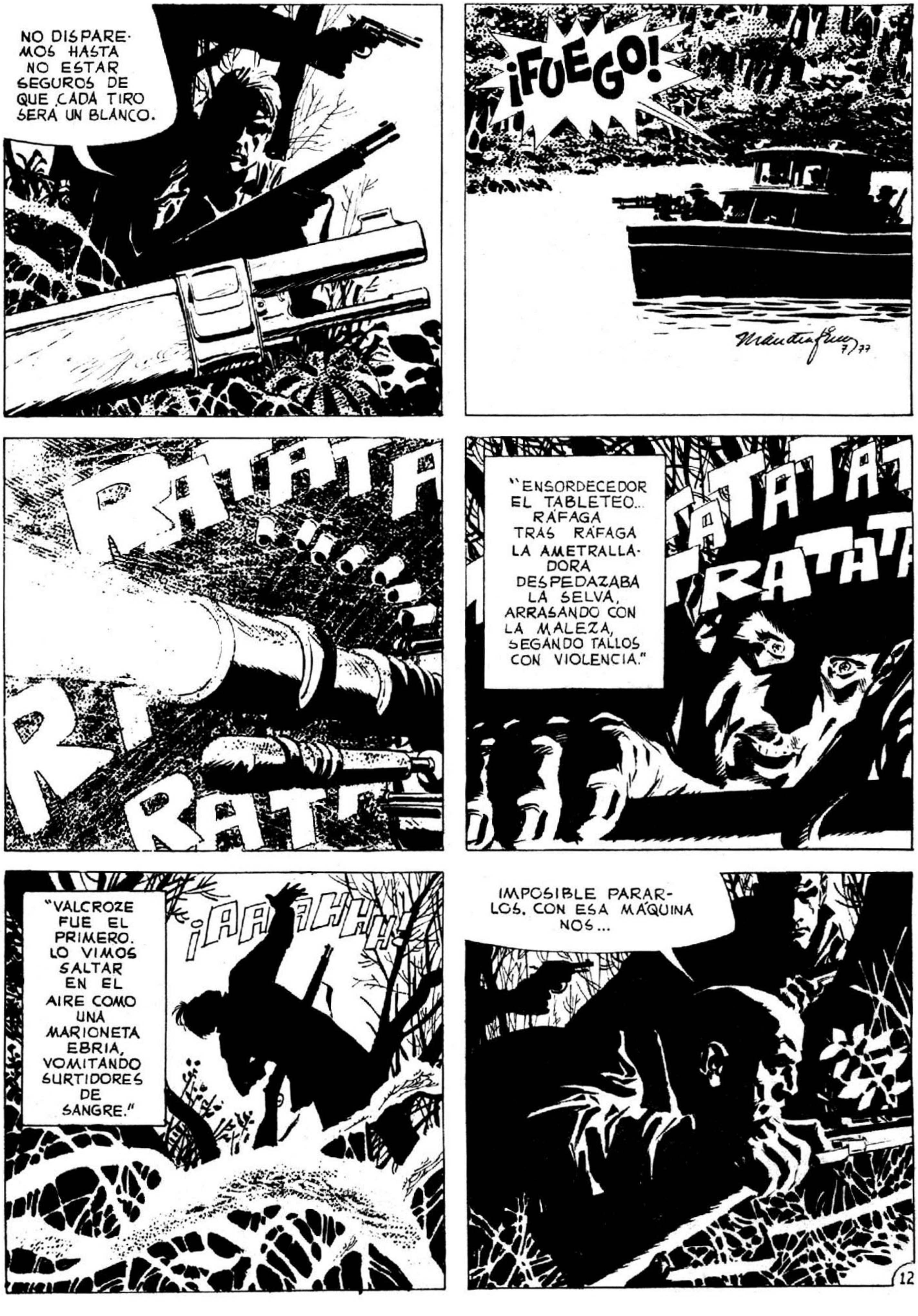


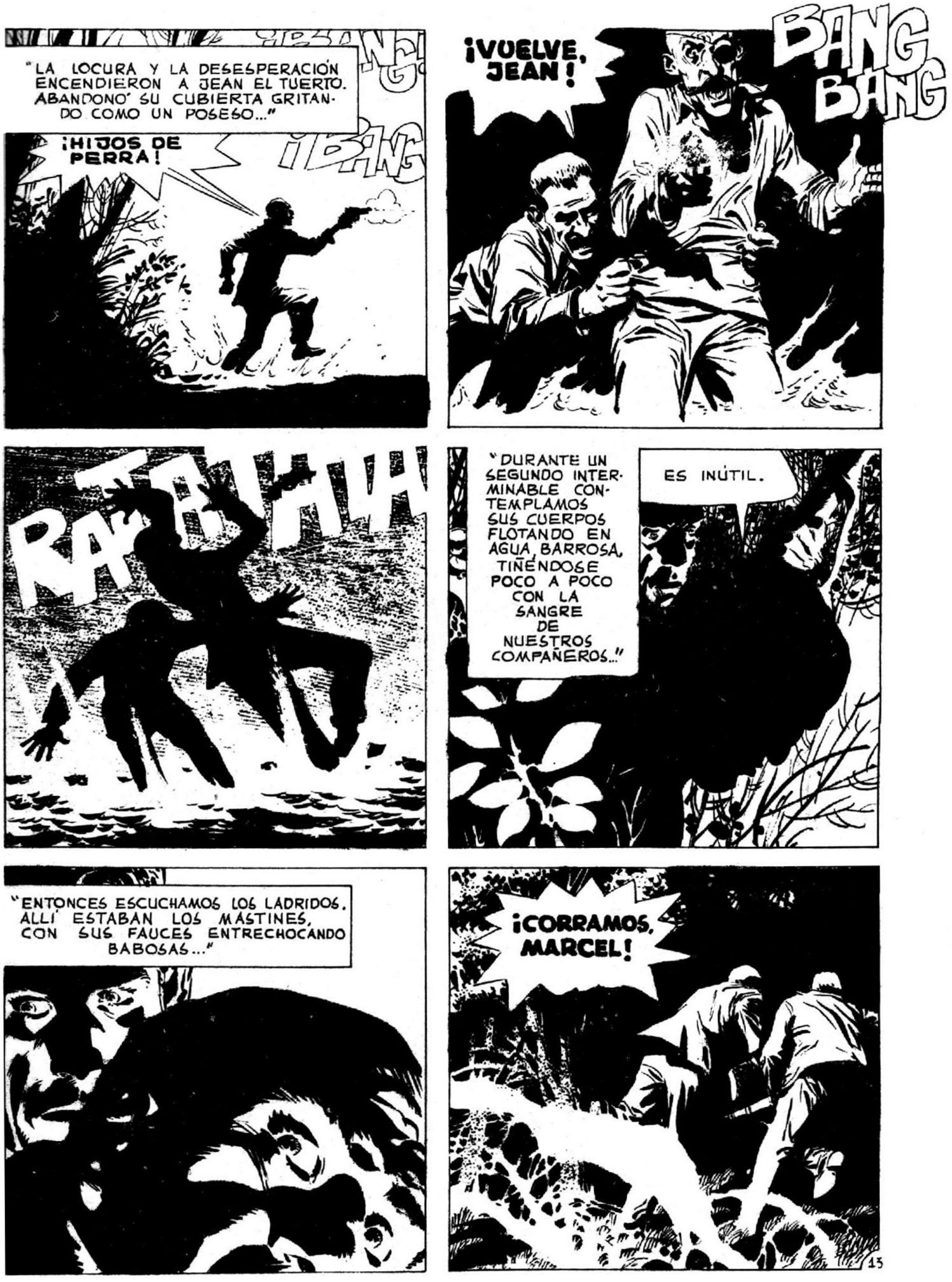


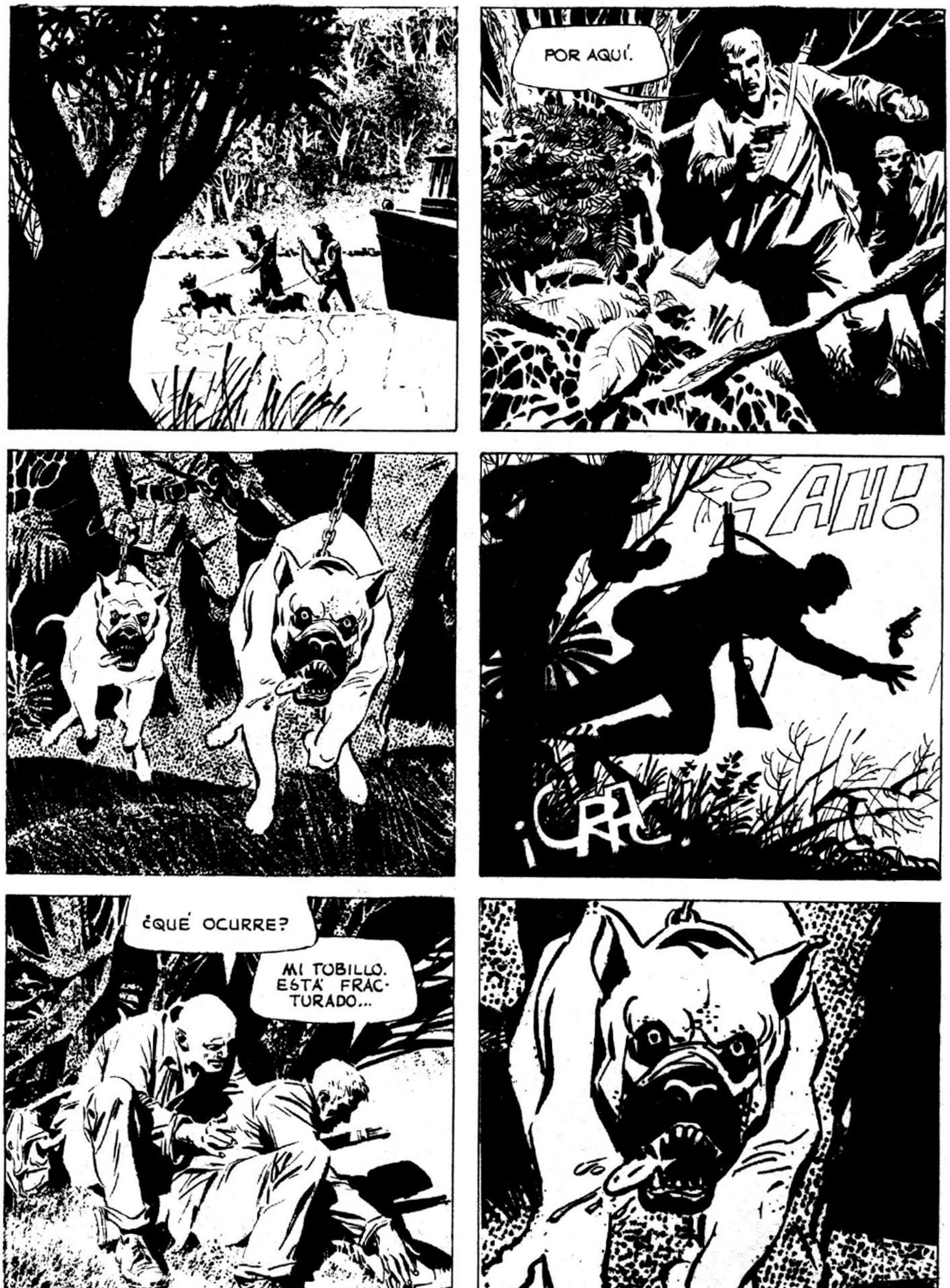

"AHORA TAMBIÉN NOSOTROS ESCUCHÁBAMOS. ERA UN ZUMBIDO METÁLICO".
RUIDO DE MOTORES... LANCHAS...
MIREN...
¿QUÉ HAREMOS?
"LA BÚSQUEDA HABÍA COMENZADO. LA CACERÍA. COMPARTIMOS EL MISMO MIEDO. EL MISMO SILENCIO OPRESIVO."
TENEMOS ARMAS. ÁNIMO.
"FUE ENTONCES QUE SE NOS HELÓ LA SANGRE."
¿QUIÉN FUE, EL IMBÉCIL...?
"LA CARAMAÑOLA VACÍA SE DESLIZABA RÍO ABAJO, EN DIRECCIÓN A LOS LANCHONES."
¡ALLÍ!

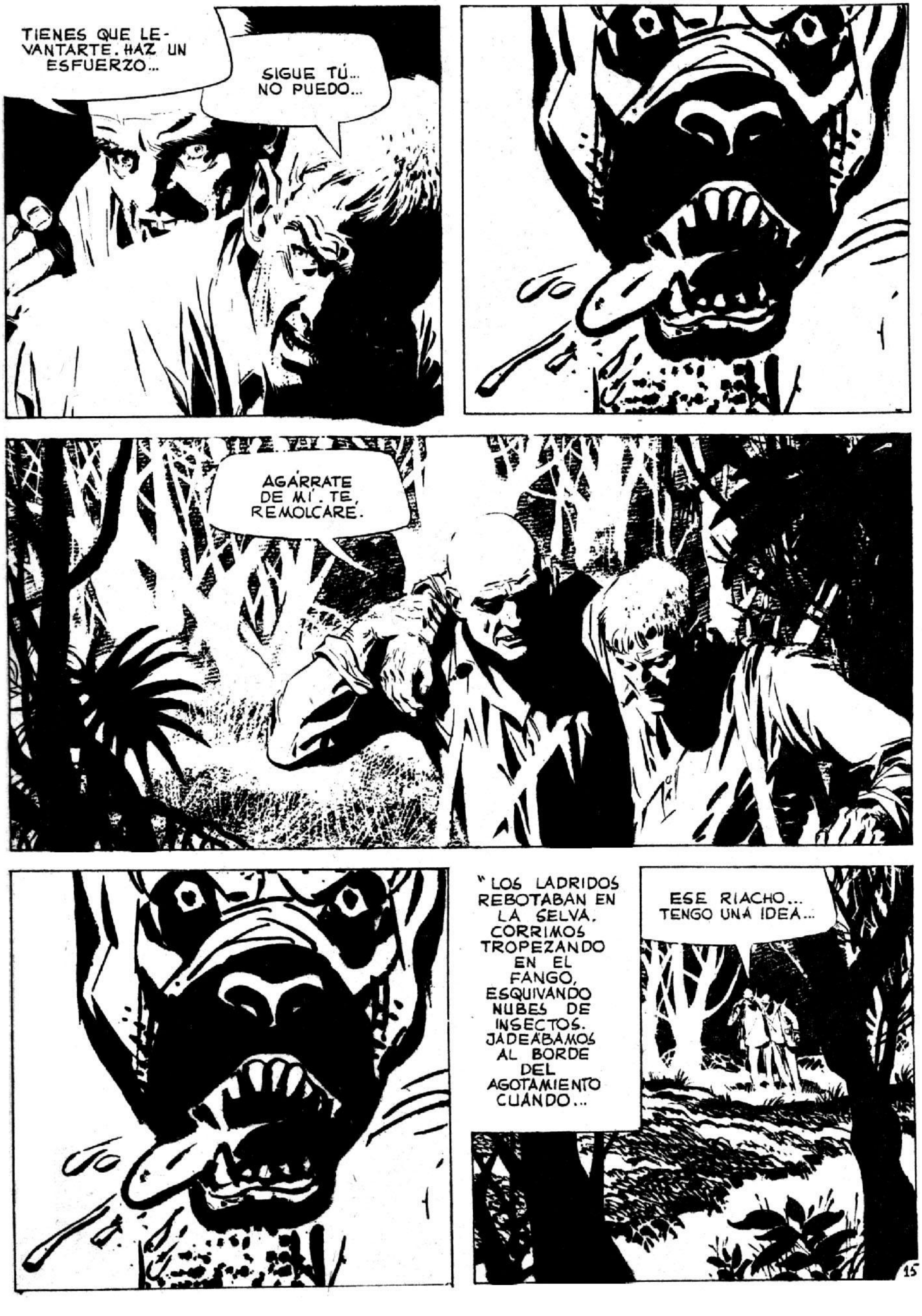

NO NOS AGARRARÁN...
NO TIRES TODAVÍA...
"PERO VALCROZE ESTABA MÁS DESESPERADO QUE YO. ME ARRANCÓ EL FUSIL DE LAS MANOS."
TRATARÉ DE PARARLOS. LA CARAMAÑOLA SE ME CAYÓ A MÍ.
"ACEPTAMOS SU RESOLUCIÓN. HABÍA UNA LEY NO ESCRITA DE CORAJE Y RESPONSABILIDADES VIRILES."
NO HAY MUCHO TIEMPO. ¿QUÉ ESPERAN?
CLANC
No nos habíamos alejado mucho cuando estallaron los primeros disparos a nuestra espalda. Adelante, el barro, la maleza, los insectos. Atrás, nuestros cazadores. No había que pensar dos veces qué camino seguir.
SIGAN USTEDES. ME VUELVO CON VALCROZE.
TE LIQUIDARÁN, IDIOTA.
SIGAN USTEDES.
CLANC

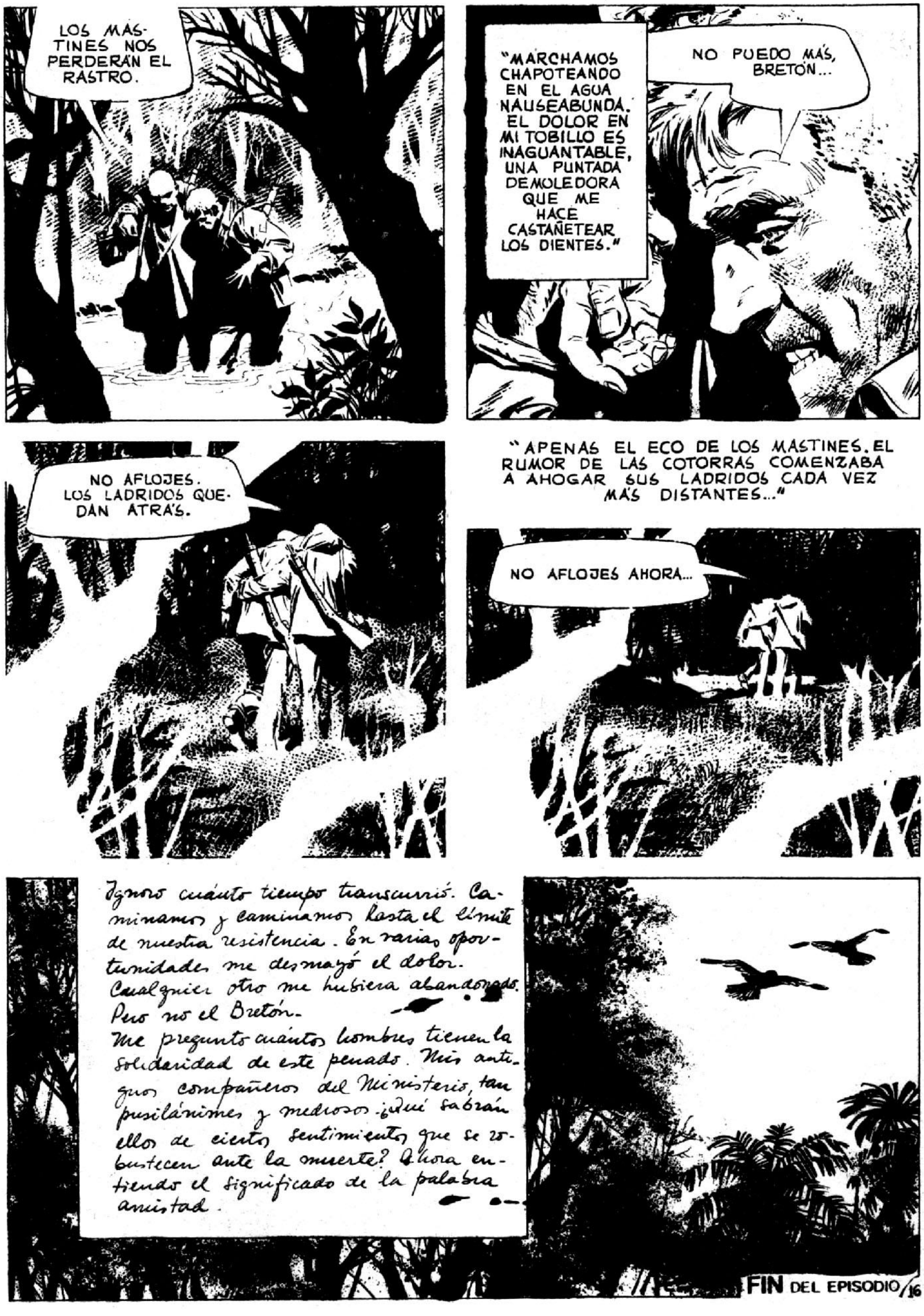

"EL BRETON DESAPARECIO ENTRE EL VERDE. NOS QUEDAMOS VACILANDO CON EL RUMOR DE LOS PAJAROS EN LO ALTO, EL PETARDEO LEJANO DE LOS DISPAROS..."
ES UN IDIOTA. LO MATARAN...
Y QUIZA A NOSOTROS TAMBIEN VOLVAMOS.
"LA DECISION DEL BRETON IMPULSABA LA NUESTRA. NOS LANZAMOS EN CARRERA, CON LOS DEDOS EN EL GATILLO."
Habia algo demencial en nuestra actitud. algo que nos llevaba a la destrucción. Pero esa migaja de valor era todo lo que teniamos y estábamos dispuestos a hacer de ella un gesto heroico, un estandarte suicida.
MIRA QUIENES ESTAN AQUI, VALCROZE. NO RESULTARON TAN MALA GENTE, ¿EH?
PEIUN
PEIUN
"LAS DOS LANCHAS AVANZABAN OMINOSAS, DOS ATAUDES DE ACERO Y MADERA APROXIMANDOSE CON LUGUBRE LENTITUD..."


NO DISPAREMOS HASTA NO ESTAR SEGUROS DE QUE CADA TIRO SERÁ UN BLANCO.
¡FUEGO!
RATATA
RATA
"ENSORDECEDOR EL TABLETEO... RÁFAGA TRAS RÁFAGA LA AMETRALLADORA DESPEDAZABA LA SELVA, ARRASANDO CON LA MALEZA, SEGANDO TALLOS CON VIOLENCIA."
TATATA
RATATA
"VALCROZE FUE EL PRIMERO. LO VIMOS SALTAR EN EL AIRE COMO UNA MARIONETA EBRIA, VOMITANDO SURTIDORES DE SANGRE."
¡AAAHHHH!
IMPOSIBLE PARARLOS. CON ESA MÁQUINA NOS...


"LA LOCURA Y LA DESESPERACIÓN ENCENDIERON A JEAN EL TUERTO. ABANDONÓ SU CUBIERTA GRITANDO COMO UN POSESO..."
¡HIJOS DE PERRA!
¡BANG
¡VUELVE, JEAN!
BANG BANG
RATATAAA
"DURANTE UN SEGUNDO INTERMINABLE CONTEMPLAMOS SUS CUERPOS FLOTANDO EN AGUA BARROSA, TIÑÉNDOSE POCO A POCO CON LA SANGRE DE NUESTROS COMPAÑEROS..."
ES INÚTIL.
"ENTONCES ESCUCHAMOS LOS LADRIDOS. ALLÍ ESTABAN LOS MASTINES, CON SUS FAUCES ENTRECHOCANDO BABOSAS..."
¡CORRAMOS, MARCEL!

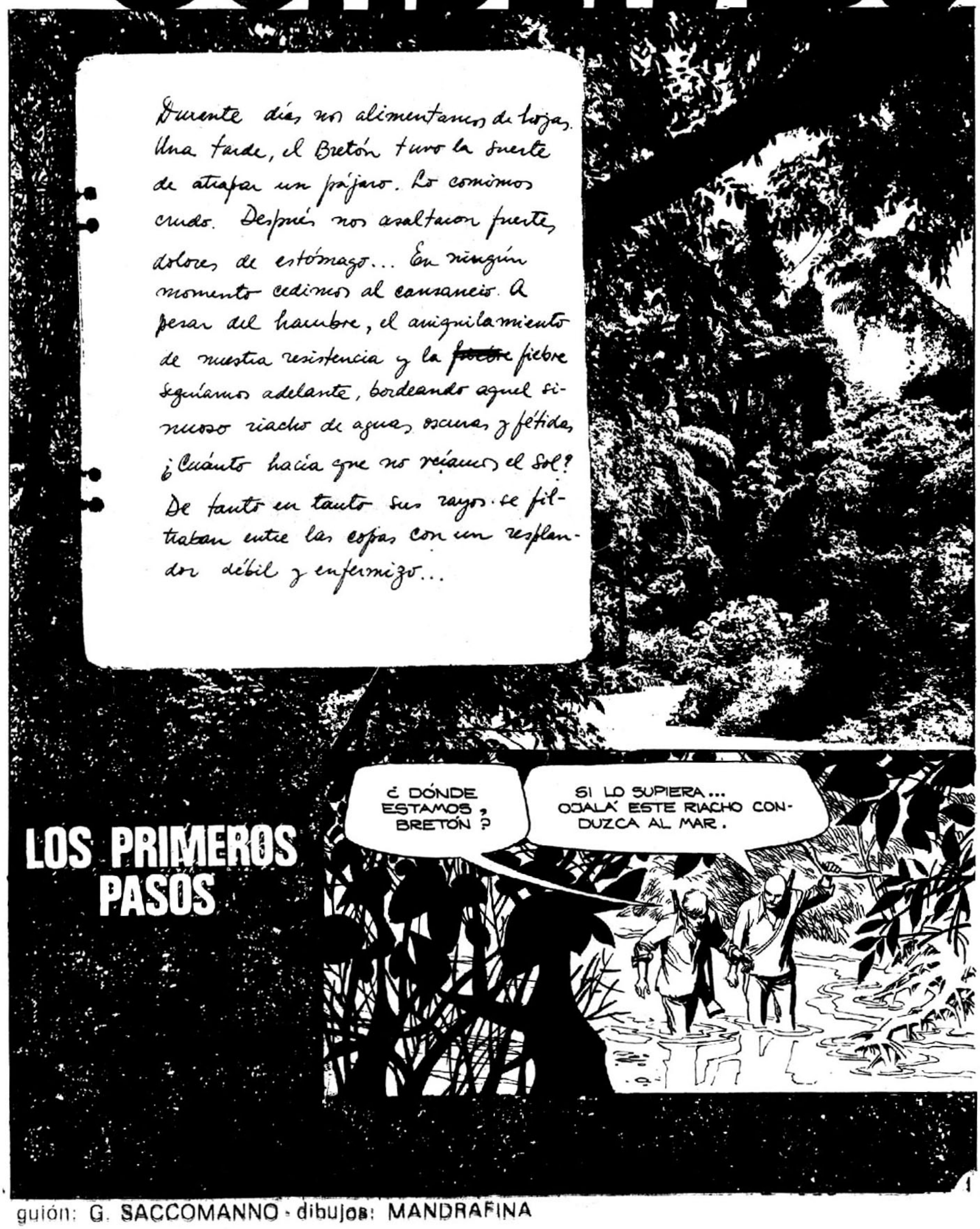

POR AQUÍ.
¡AH!
¡CRAC!
¿QUÉ OCURRE?
MI TOBILLO. ESTÁ FRACTURADO...


TIENES QUE LEVANTARTE. HAZ UN ESFUERZO...
SIGUE TÚ... NO PUEDO...
AGÁRRATE DE MÍ. TE REMOLCARÉ.
"LOS LADRIDOS REBOTABAN EN LA SELVA. CORRIMOS TROPEZANDO EN EL FANGO, ESQUIVANDO NUBES DE INSECTOS. JADEÁBAMOS AL BORDE DEL AGOTAMIENTO CUANDO...
ESE RIACHO... TENGO UNA IDEA...


LOS MASTINES NOS PERDERÁN EL RASTRO.
"MARCHAMOS CHAPOTEANDO EN EL AGUA NAUSEABUNDA. EL DOLOR EN MI TOBILLO ES INAGUANTABLE, UNA PUNTADA DEMOLEDORA QUE ME HACE CASTAÑETEAR LOS DIENTES."
NO PUEDO MÁS, BRETÓN...
NO AFLOJES. LOS LADRIDOS QUEDAN ATRÁS.
"APENAS EL ECO DE LOS MASTINES. EL RUMOR DE LAS COTORRAS COMENZABA A AHOGAR SUS LADRIDOS CADA VEZ MÁS DISTANTES..."
NO AFLOJES AHORA...
Ignoro cuánto tiempo transcurrió. Caminamos y caminamos hasta el límite de nuestra resistencia. En varias oportunidades me desmayó el dolor. Cualquier otro me hubiera abandonado. Pero no el Bretón. Me pregunto cuántos hombres tienen la solidaridad de este penado. Mis antiguos compañeros del Ministerio, tan pusilánimes y medrosos ¿qué sabrán ellos de ciertos sentimientos que se robustecen ante la muerte? Ahora entiendo el significado de la palabra amistad.
FIN DEL EPISODIO

EL CONDENADO

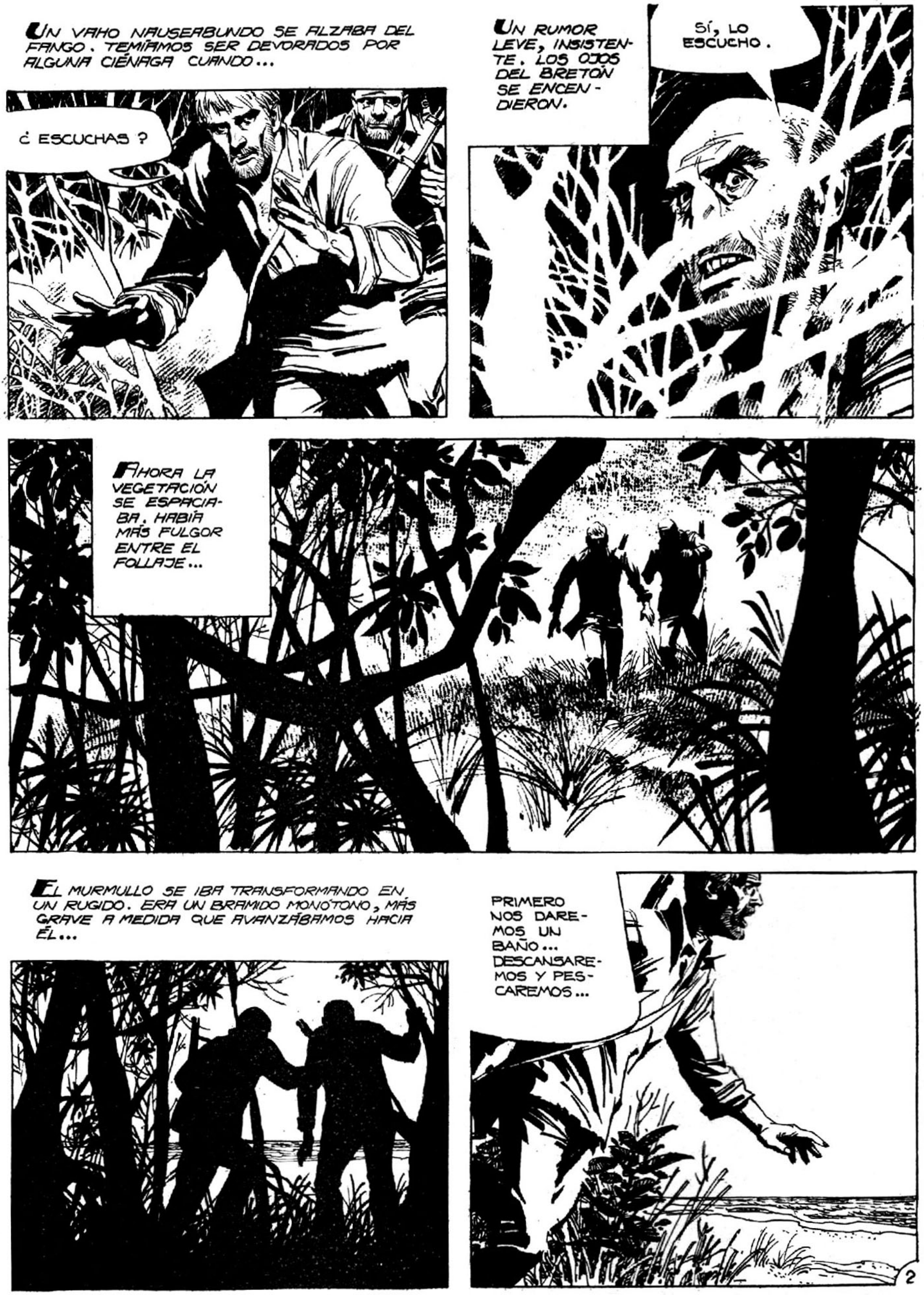
LOS PRIMEROS PASOS

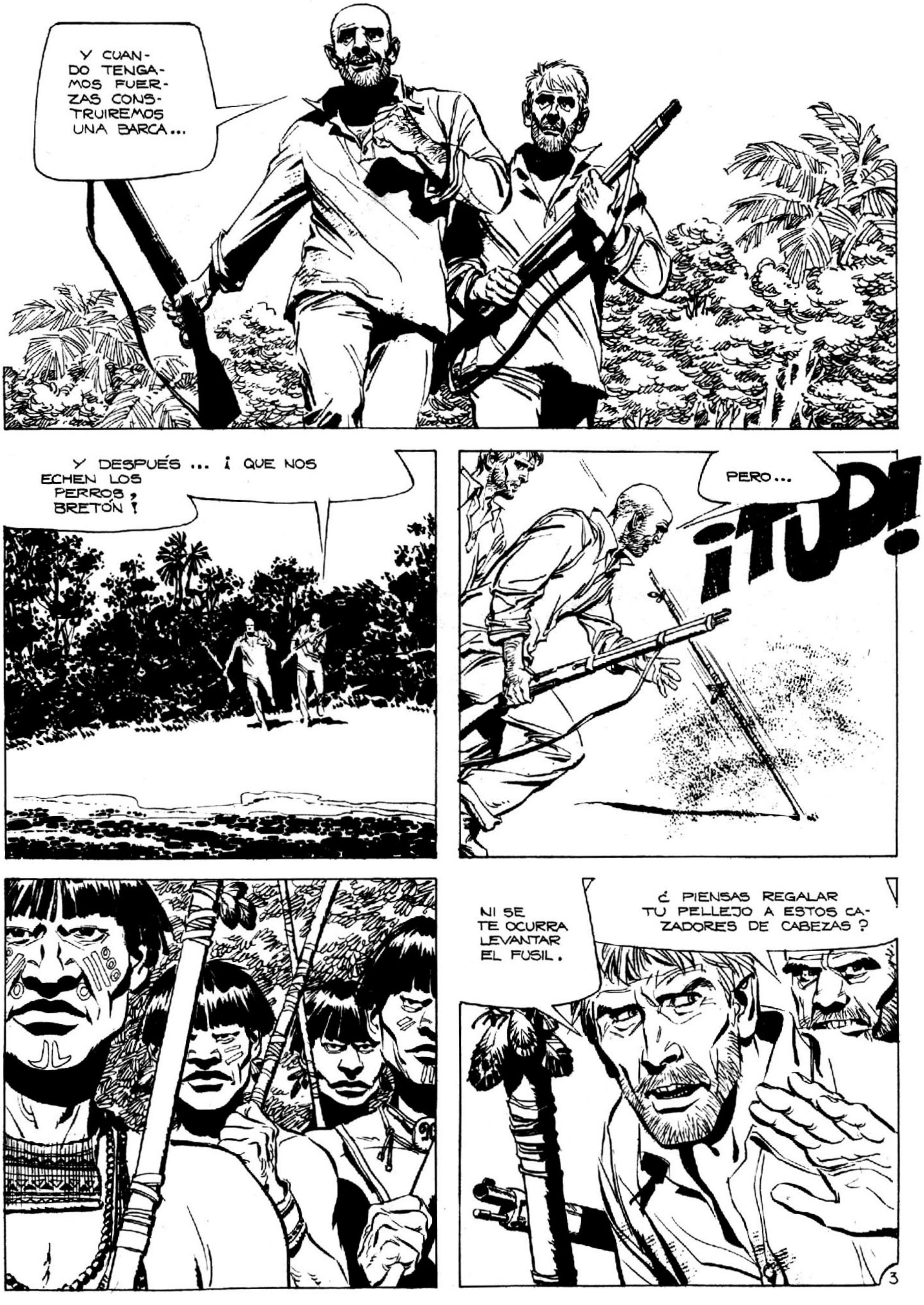


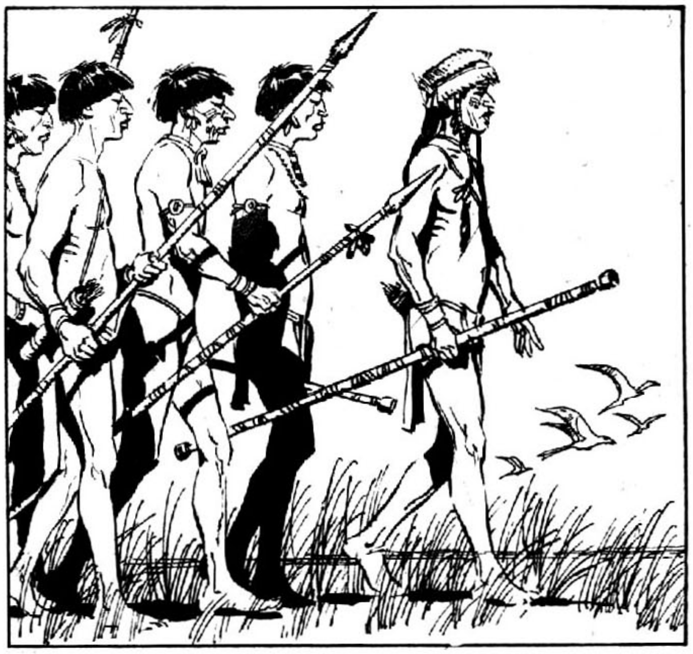
Durante días nos alimentamos de hojas. Una tarde, el Bretón tuvo la suerte de atrapar un pájaro. Lo comimos crudo. Después nos asaltaron fuertes dolores de estómago... En ningún momento cedimos al cansancio. A pesar del hambre, el aniquilamiento de nuestra resistencia y la [illegible] fiebre seguíamos adelante, bordeando aquel sinuoso riacho de aguas oscuras y fétidas. ¿Cuánto hacía que no veíamos el sol? De tanto en tanto sus rayos se filtraban entre las copas con un resplandor débil y enfermizo...

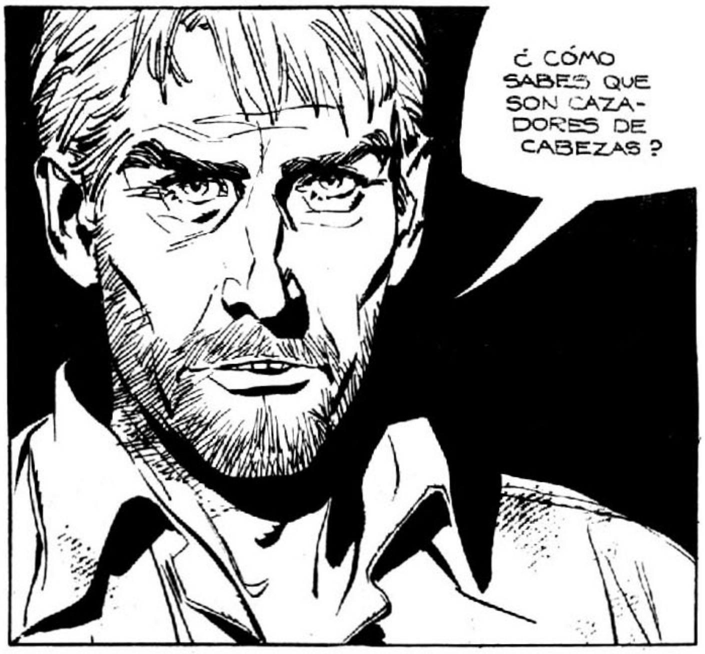
¿ DÓNDE ESTAMOS , BRETÓN ?
SI LO SUPIERA... OJALÁ ESTE RIACHO CONDUZCA AL MAR.

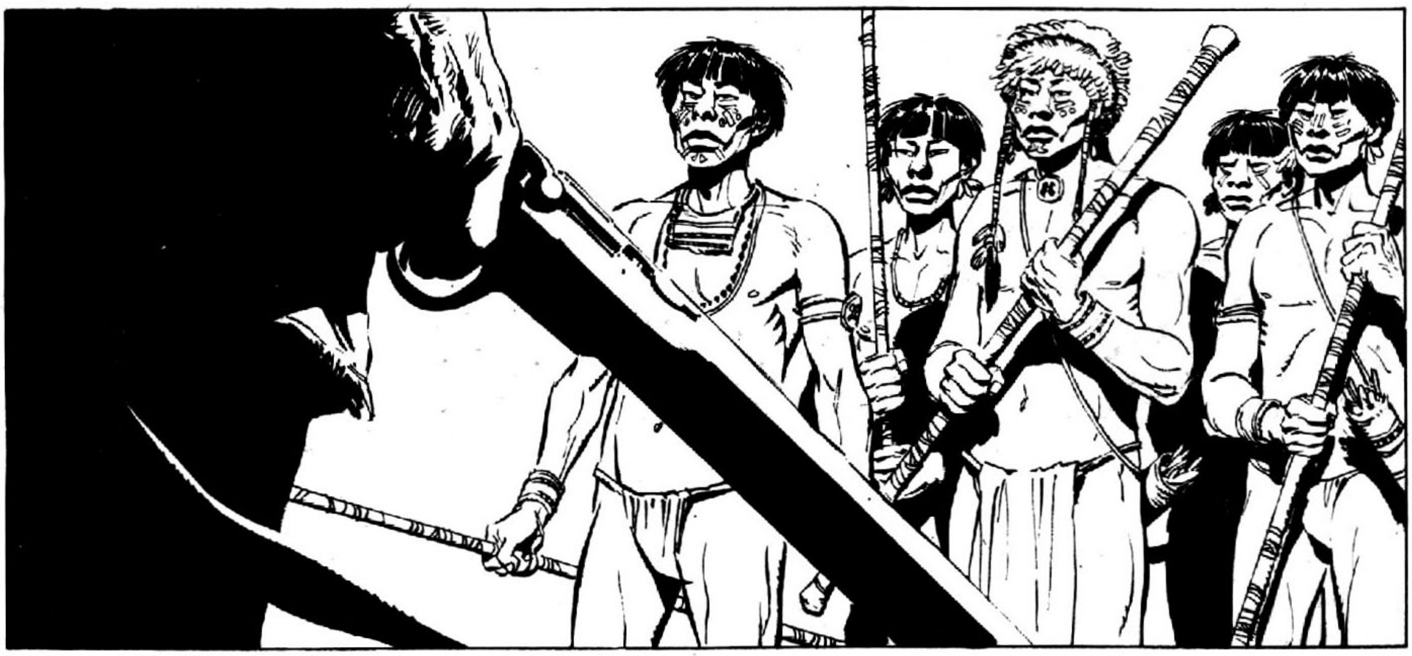
guión: G. SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

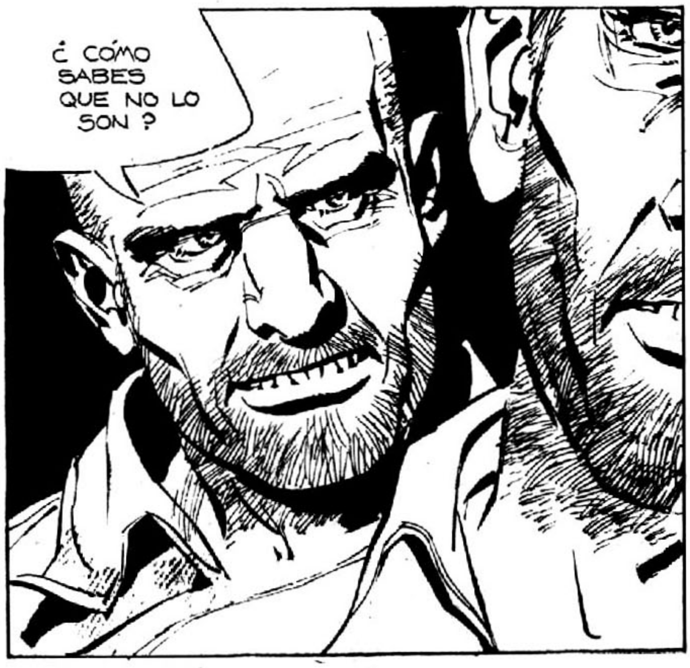

UN VAHO NAUSEABUNDO SE ALZABA DEL FANGO. TEMÍAMOS SER DEVORADOS POR ALGUNA CIÉNAGA CUANDO...
¿ESCUCHAS?
UN RUMOR LEVE, INSISTENTE. LOS OJOS DEL BRETÓN SE ENCENDIERON.
SÍ, LO ESCUCHO.
AHORA LA VEGETACIÓN SE ESPACIABA. HABÍA MÁS FULGOR ENTRE EL FOLLAJE...
EL MURMULLO SE IBA TRANSFORMANDO EN UN RUGIDO. ERA UN BRAMIDO MONÓTONO, MÁS GRAVE A MEDIDA QUE AVANZÁBAMOS HACIA ÉL...
PRIMERO NOS DAREMOS UN BAÑO... DESCANSAREMOS Y PESCAREMOS...

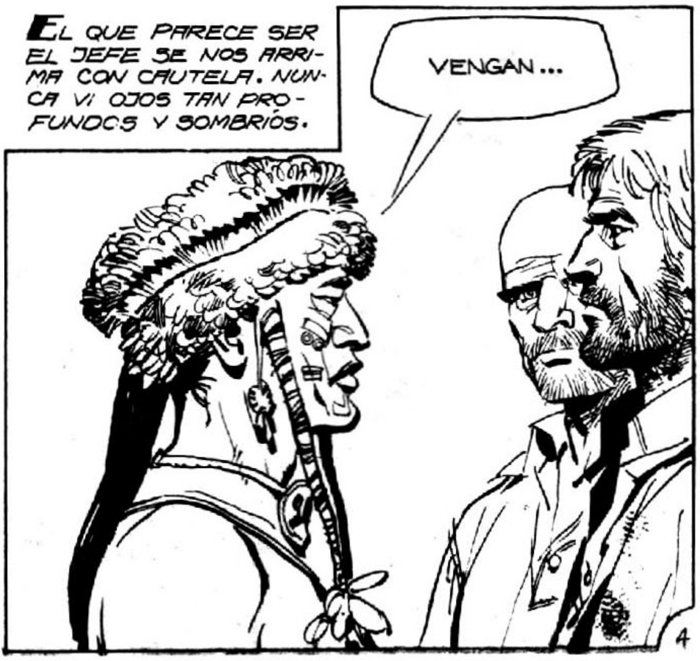

Y CUANDO TENGAMOS FUERZAS CONSTRUIREMOS UNA BARCA...
Y DESPUÉS ... ¡ QUE NOS ECHEN LOS PERROS, BRETÓN !
PERO...
¡TUD!
NI SE TE OCURRA LEVANTAR EL FUSIL.
¿ PIENSAS REGALAR TU PELLEJO A ESTOS CAZADORES DE CABEZAS ?



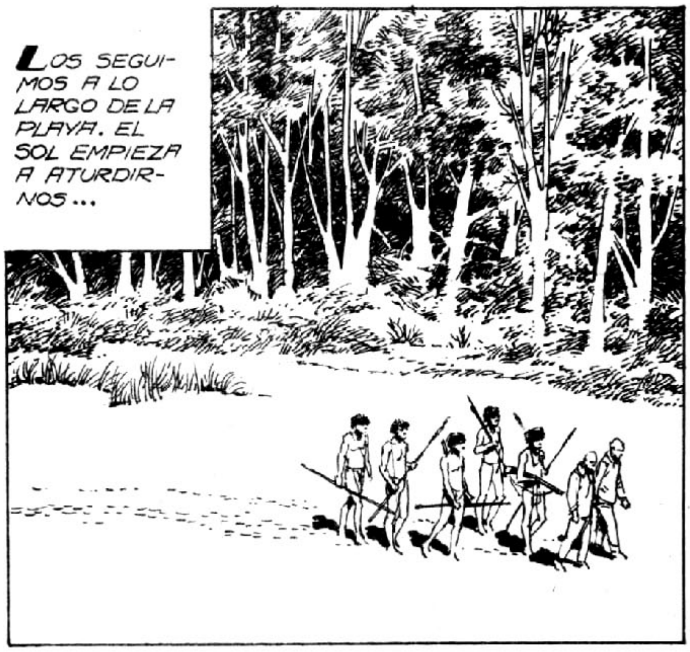

¿CÓMO SABES QUE SON CAZADORES DE CABEZAS?

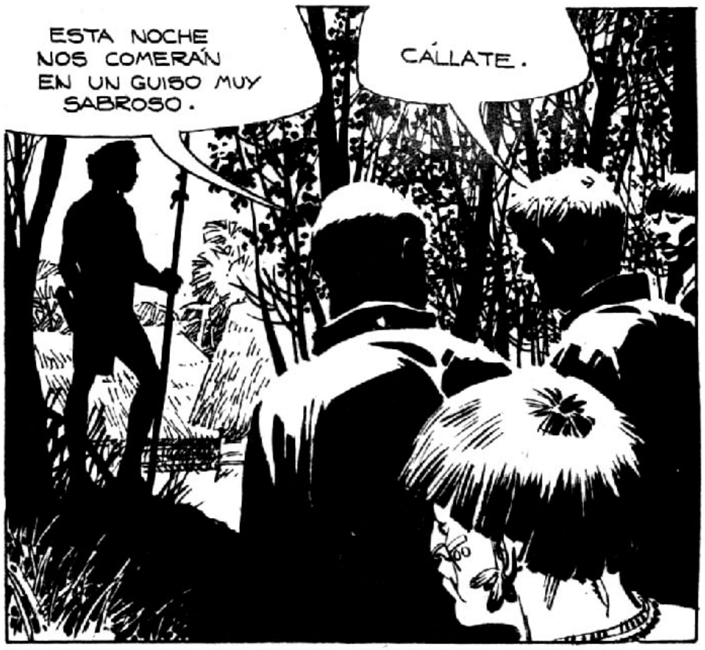


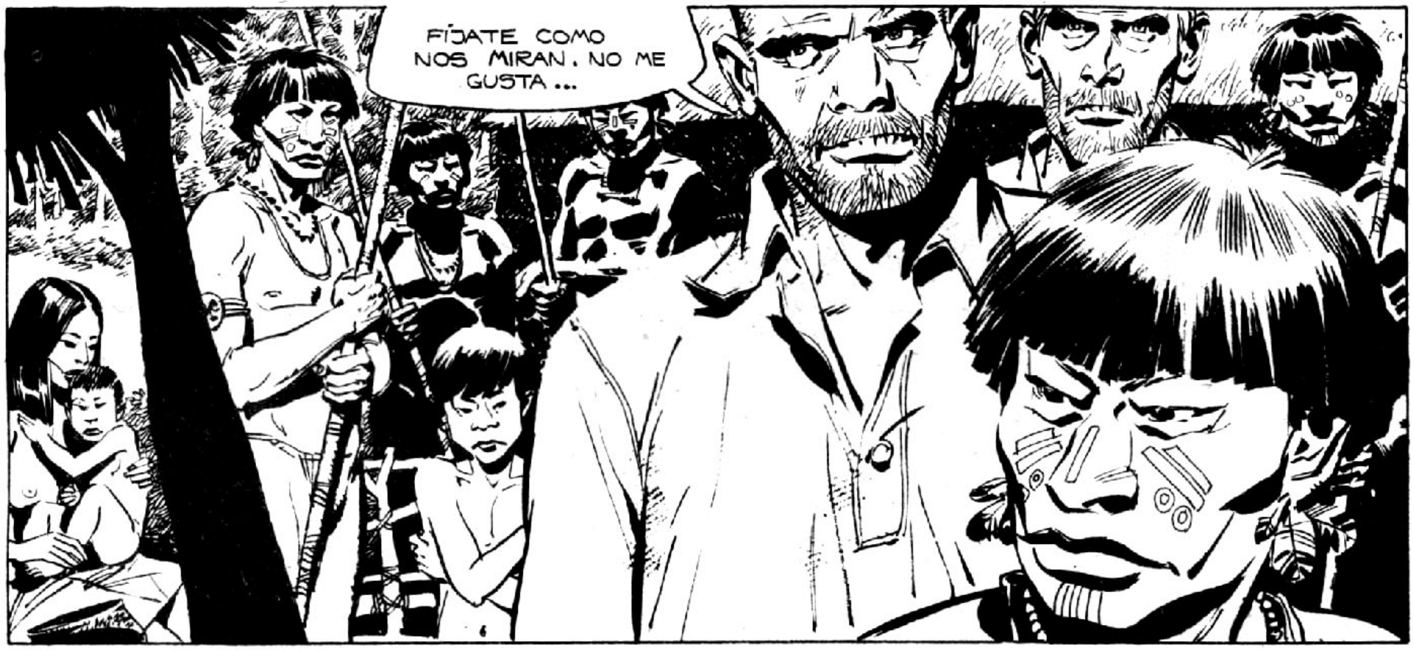

¿CÓMO SABES QUE NO LO SON?


EL QUE PARECE SER EL JEFE SE NOS ARRIMA CON CAUTELA. NUNCA VI OJOS TAN PROFUNDOS Y SOMBRÍOS.
VENGAN...

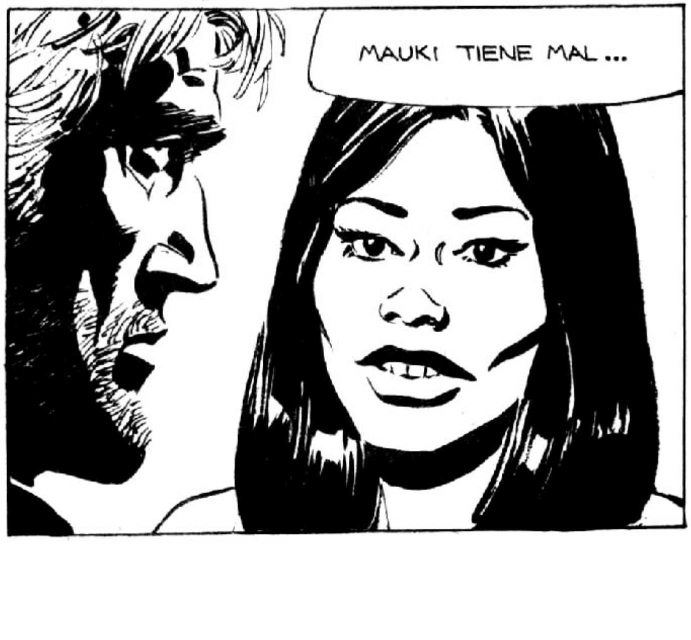
Los seguimos a lo largo de la playa. El sol empieza a aturdirnos...

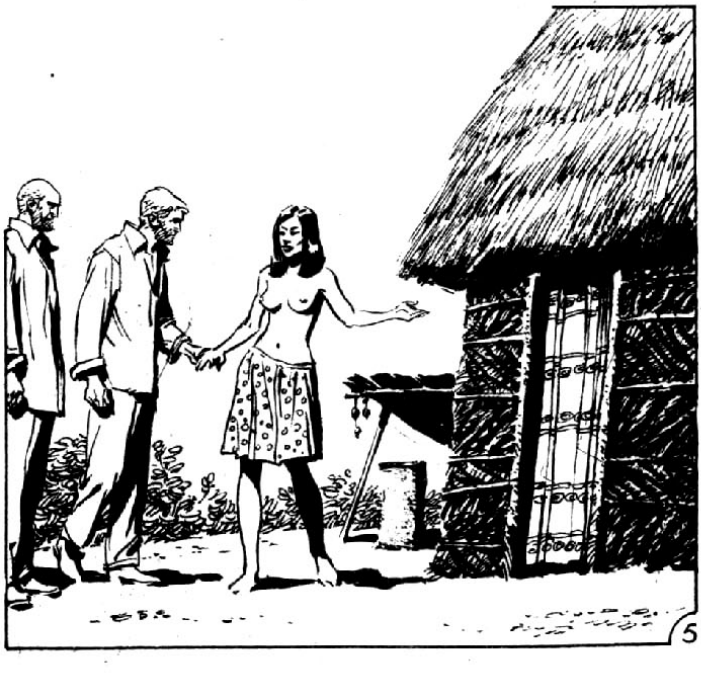


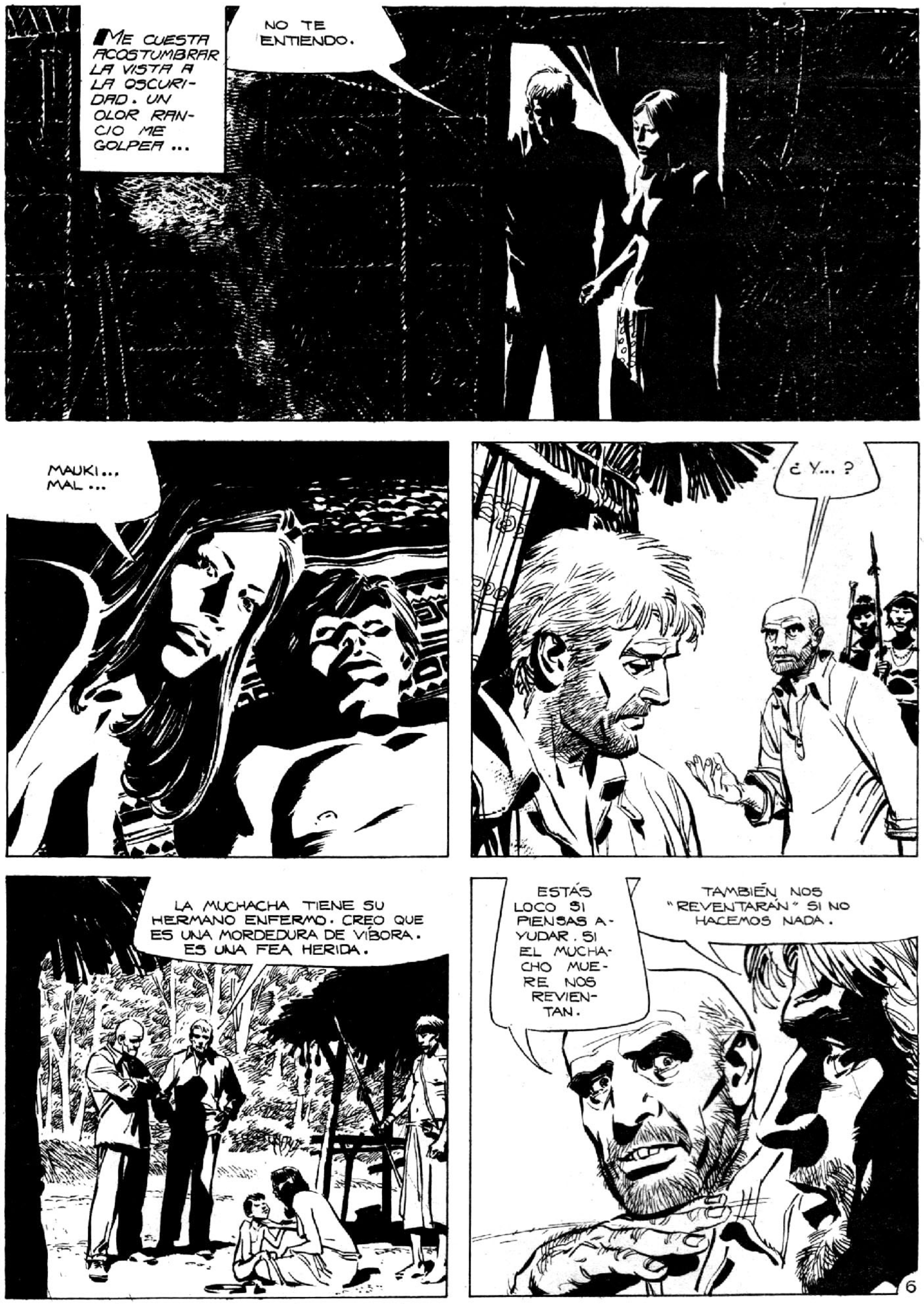

ESTA NOCHE NOS COMERÁN EN UN GUISO MUY SABROSO.
CÁLLATE.

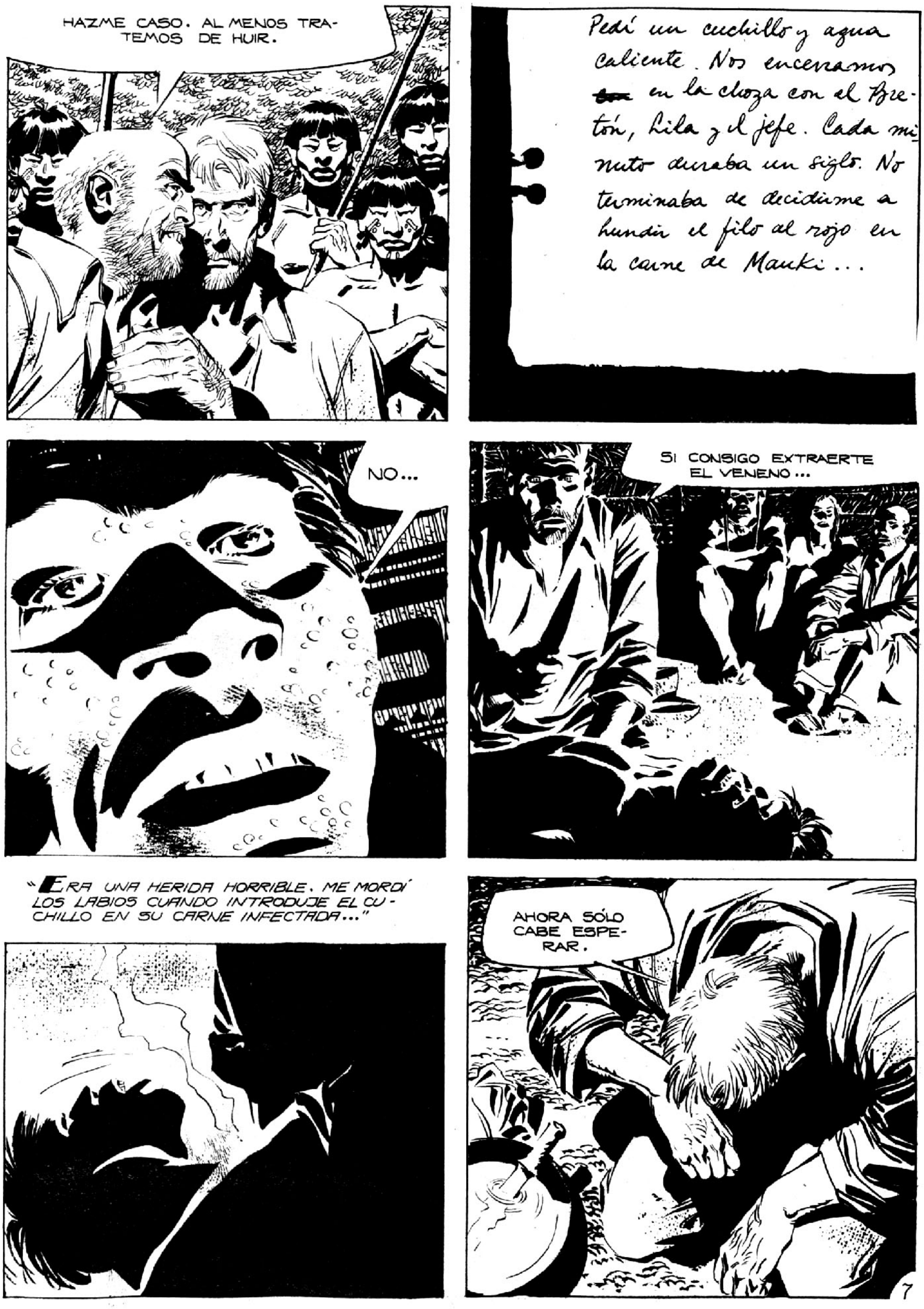

FÍJATE COMO NOS MIRAN. NO ME GUSTA...

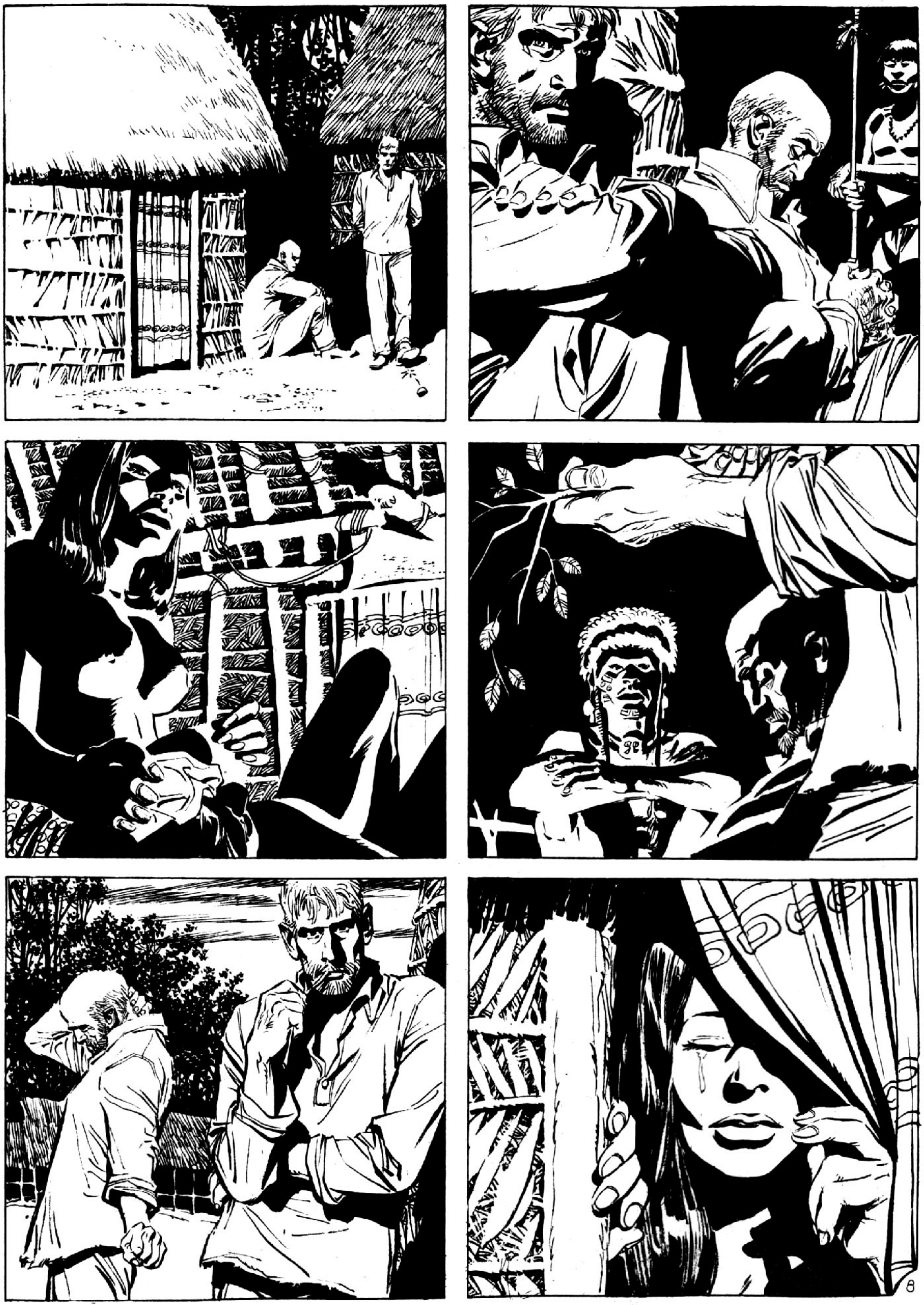
Una muchacha se me acerca. Más tarde sabré que se llama Lila. Ahora admiro su cuerpo cobrizo, espléndido y firme.

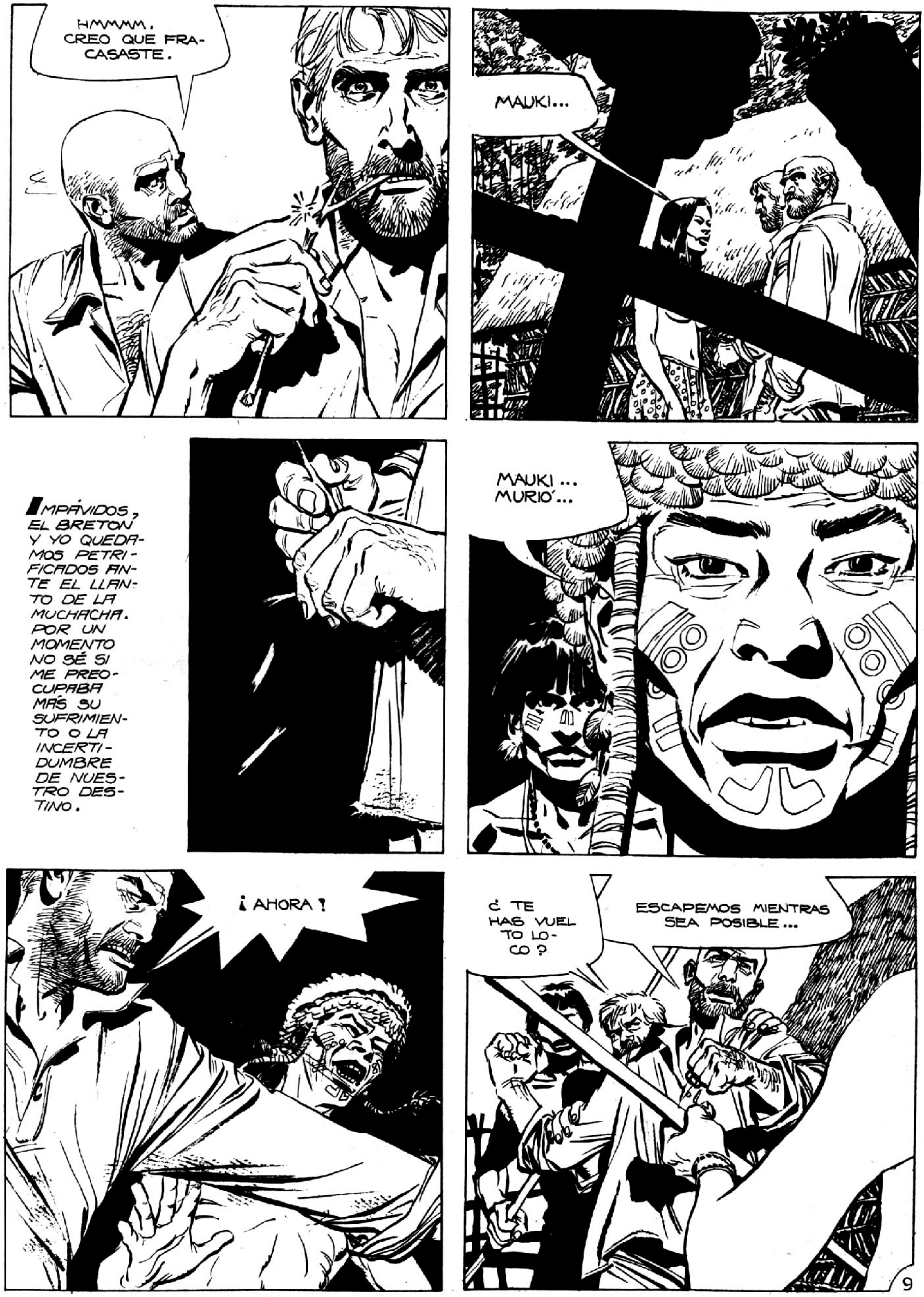

MAUKI TIENE MAL...

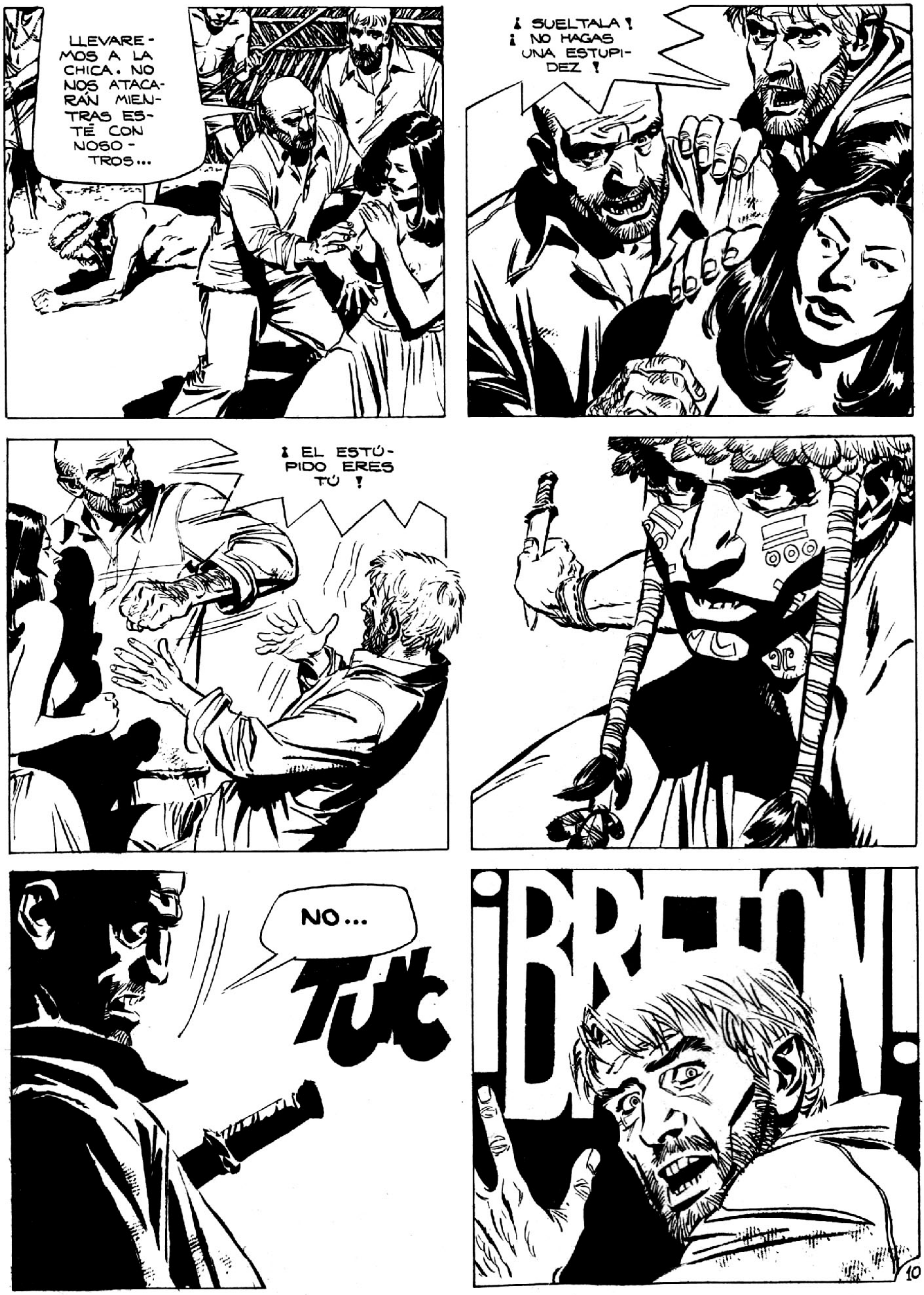


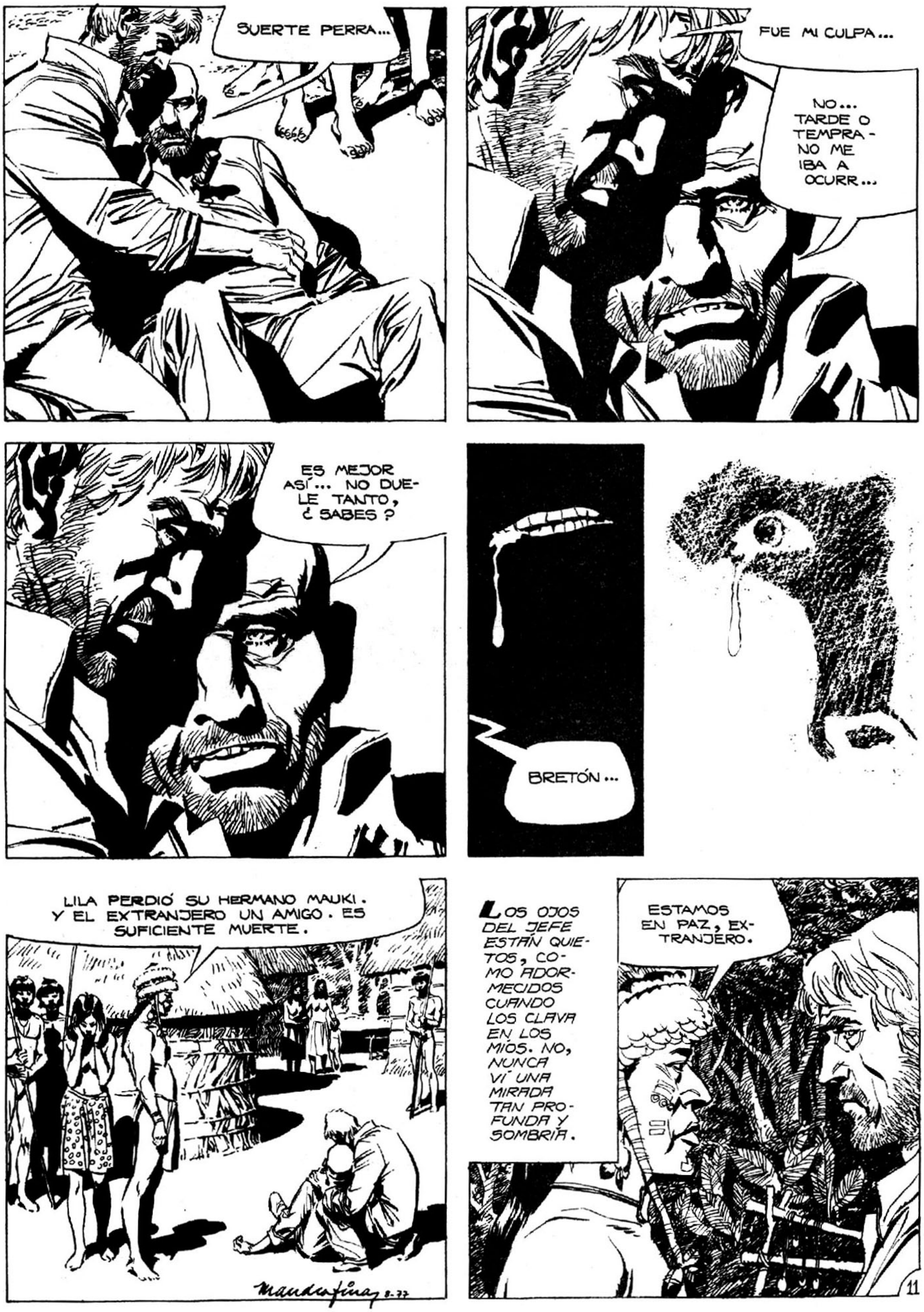

ME CUESTA ACOSTUMBRAR LA VISTA A LA OSCURIDAD. UN OLOR RANCIO ME GOLPEA...
NO TE ENTIENDO.
MAUKI... MAL...
¿Y...?
LA MUCHACHA TIENE SU HERMANO ENFERMO. CREO QUE ES UNA MORDEDURA DE VÍBORA. ES UNA FEA HERIDA.
ESTÁS LOCO SI PIENSAS AYUDAR. SI EL MUCHACHO MUERE NOS REVIENTAN.
TAMBIÉN NOS "REVENTARÁN" SI NO HACEMOS NADA.

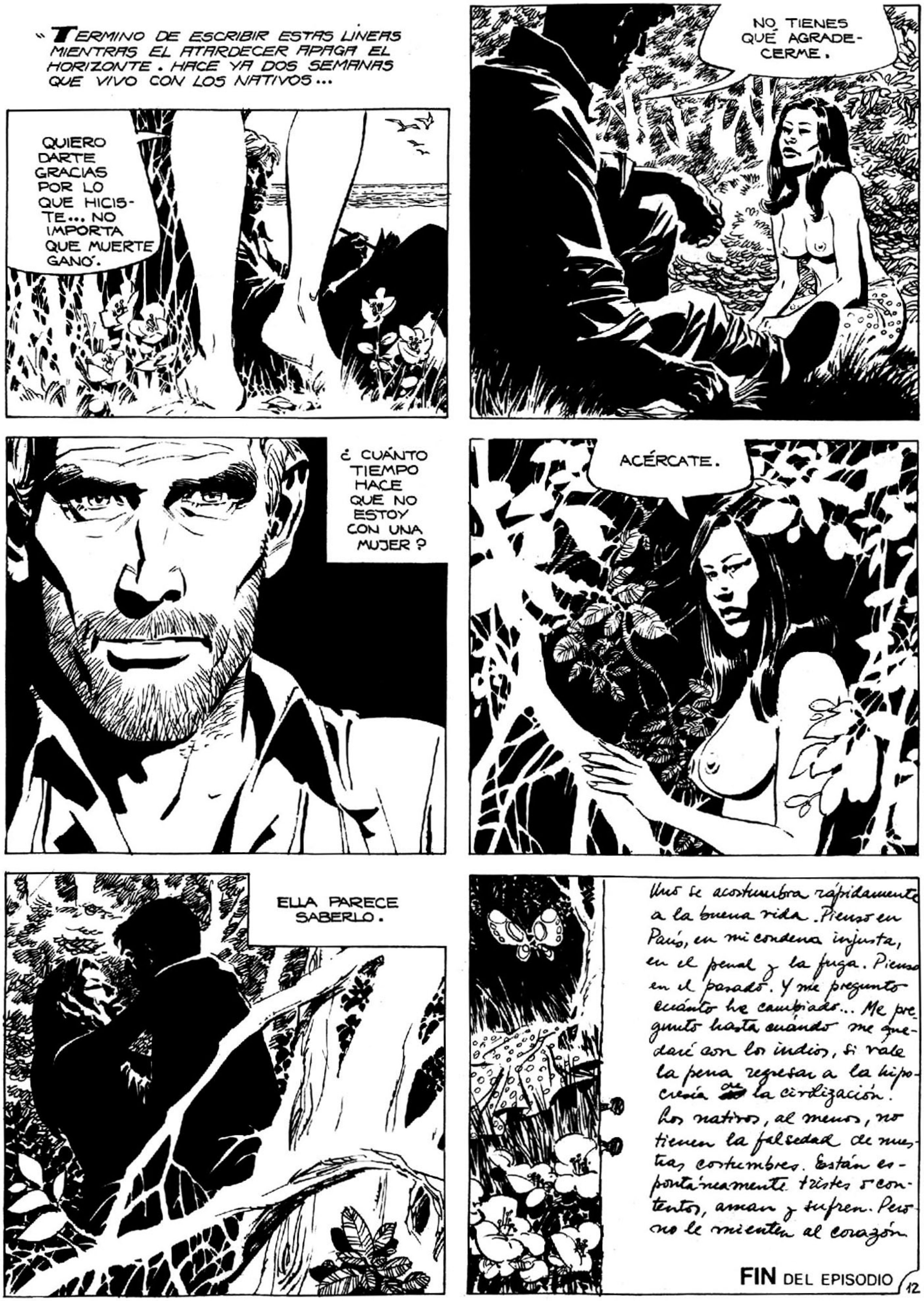

HAZME CASO. AL MENOS TRATEMOS DE HUIR.
Pedí un cuchillo y agua caliente. Nos encerramos en la choza con el Bretón, Lila y el jefe. Cada minuto duraba un siglo. No terminaba de decidirme a hundir el filo al rojo en la carne de Mauki...
NO...
SI CONSIGO EXTRAERTE EL VENENO...
"ERA UNA HERIDA HORRIBLE. ME MORDÍ LOS LABIOS CUANDO INTRODUJE EL CUCHILLO EN SU CARNE INFECTADA..."
AHORA SÓLO CABE ESPERAR.




HMMMM. CREO QUE FRACASASTE.
MAUKI...
IMPÁVIDOS, EL BRETÓN Y YO QUEDAMOS PETRIFICADOS ANTE EL LLANTO DE LA MUCHACHA. POR UN MOMENTO NO SÉ SI ME PREOCUPABA MÁS SU SUFRIMIENTO O LA INCERTIDUMBRE DE NUESTRO DESTINO.
MAUKI... MURIÓ...
¡AHORA!
¿TE HAS VUELTO LOCO?
ESCAPEMOS MIENTRAS SEA POSIBLE...


LLEVAREMOS A LA CHICA. NO NOS ATACARÁN MIENTRAS ESTÉ CON NOSOTROS...
¡ SUELTALA ! ¡ NO HAGAS UNA ESTUPIDEZ !
¡ EL ESTÚPIDO ERES TÚ !
NO...
TÚC
¡BRETON!


SUERTE PERRA...
FUE MI CULPA...
NO... TARDE O TEMPRANO ME IBA A OCURR...
ES MEJOR ASÍ... NO DUELE TANTO, ¿SABES?
BRETÓN...
LILA PERDIÓ SU HERMANO MAUKI. Y EL EXTRANJERO UN AMIGO. ES SUFICIENTE MUERTE.
Mandrafina 8-77
LOS OJOS DEL JEFE ESTÁN QUIETOS, COMO ADORMECIDOS CUANDO LOS CLAVA EN LOS MÍOS. NO, NUNCA VÍ UNA MIRADA TAN PROFUNDA Y SOMBRÍA.
ESTAMOS EN PAZ, EXTRANJERO.


"Termino de escribir estas líneas mientras el atardecer apaga el horizonte. Hace ya dos semanas que vivo con los nativos...
QUIERO DARTE GRACIAS POR LO QUE HICISTE... NO IMPORTA QUE MUERTE GANÓ.
NO TIENES QUÉ AGRADECERME.
¿ CUÁNTO TIEMPO HACE QUE NO ESTOY CON UNA MUJER ?
ACÉRCATE.
ELLA PARECE SABERLO.
Uno se acostumbra rápidamente a la buena vida. Pienso en París, en mi condena injusta, en el penal y la fuga. Pienso en el pasado. Y me pregunto cuánto he cambiado... Me pregunto hasta cuándo me quedaré con los indios, si vale la pena regresar a la hipocresía de la civilización. Los nativos, al menos, no tienen la falsedad de nuestras costumbres. Están espontáneamente tristes o contentos, aman y sufren. Pero no le mienten al corazón
FIN DEL EPISODIO

EL CONDENADO

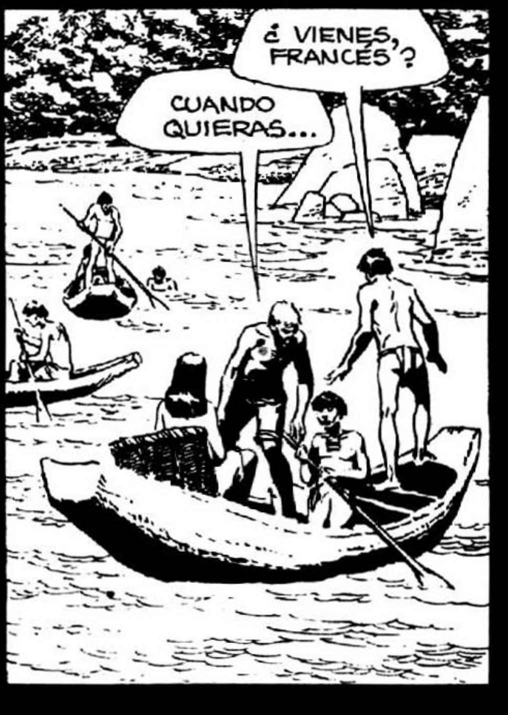
el jíbaro francés

Hace seis meses que fugué del penal de Cayena, donde fui enviado por un crimen que no cometí.

Hace seis meses que vivo entre los jíbaros. Creo confundirme con ellos. Camino descalzo, curtido por el sol, con las manos nudosas y encallecidas.

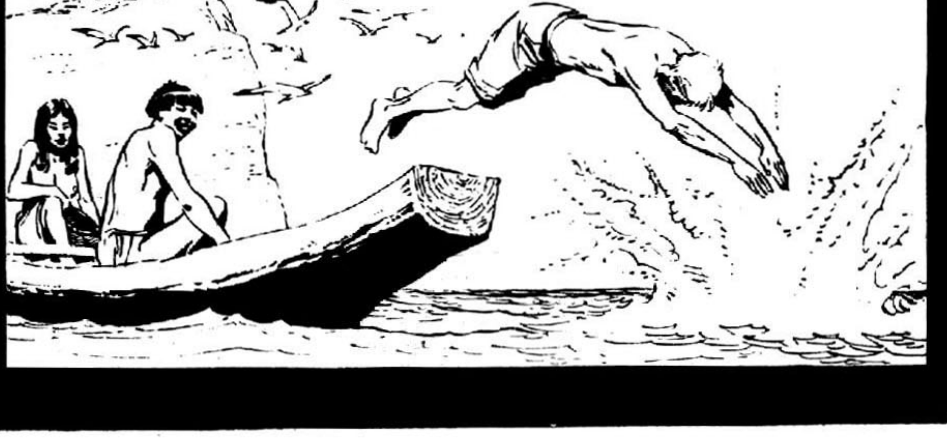
Pienso en mi destino, en estos días luminosos y apacibles. No tiene sentido abandonar este lugar, esta gente.

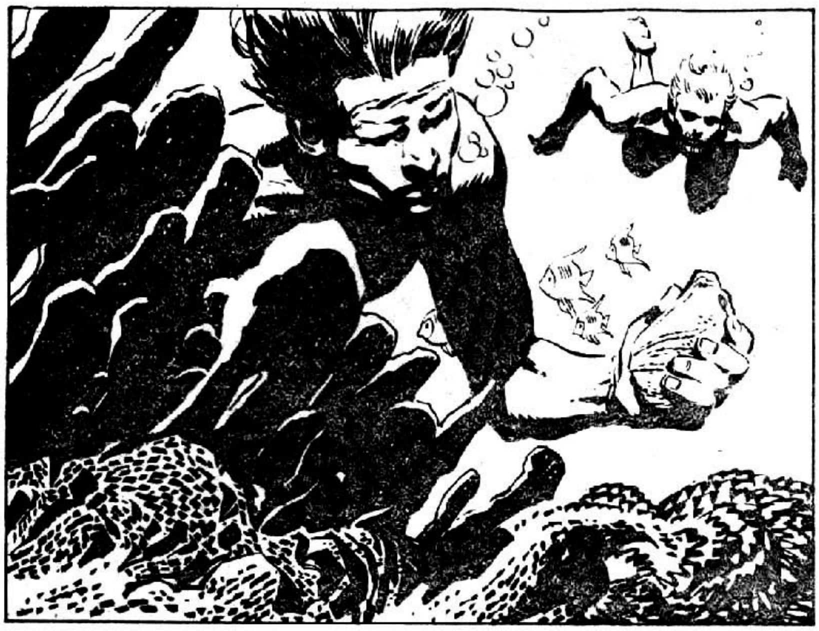
Hasta tengo una mujer: Lila. Es casi una adolescente. Tan hermosa tan... Sí, cada día que pasa siento que me será más difícil partir...


¿ VIENES, FRANCÉS ?
CUANDO QUIERAS...

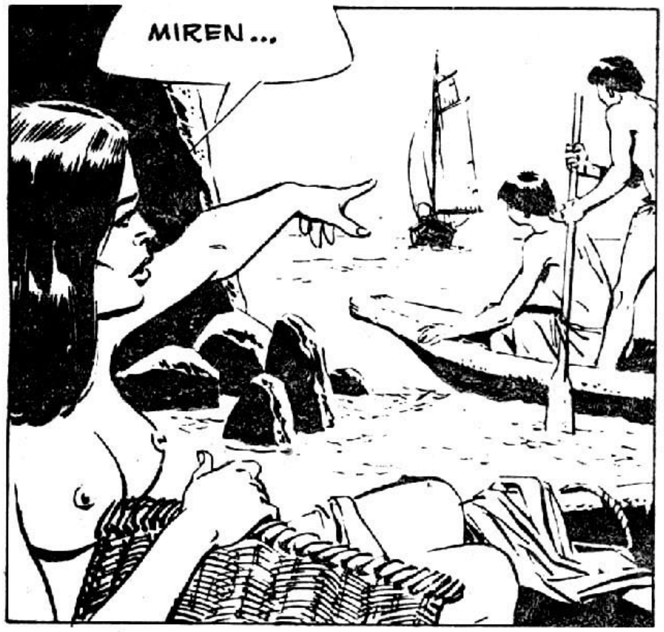
GUIÓN: SACCOMANNO
DIBUJOS: MANDRAFINA

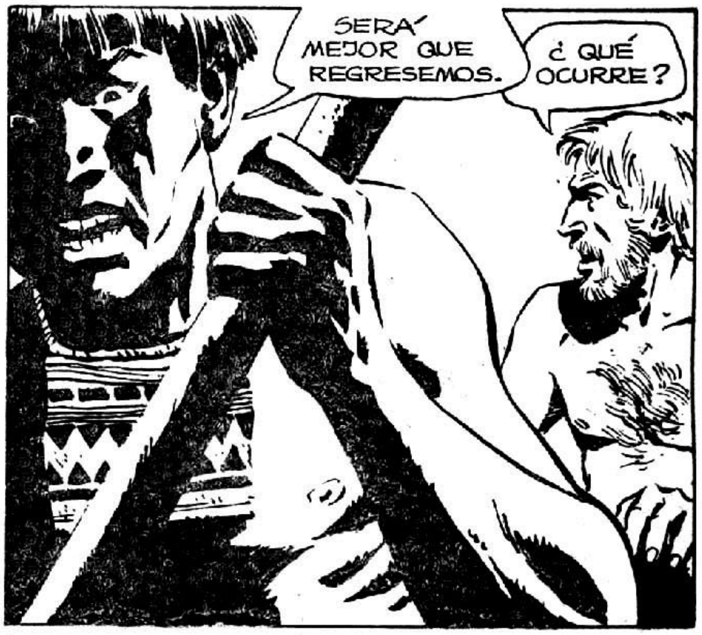
HAY BURLA EN EL TONO DEL JÍBARO. ESTOY DISPUESTO A DEMOSTRARLE QUE PUEDO SER TAN BUENO COMO ÉL... LOS DOS SE ZAMBULLEN...



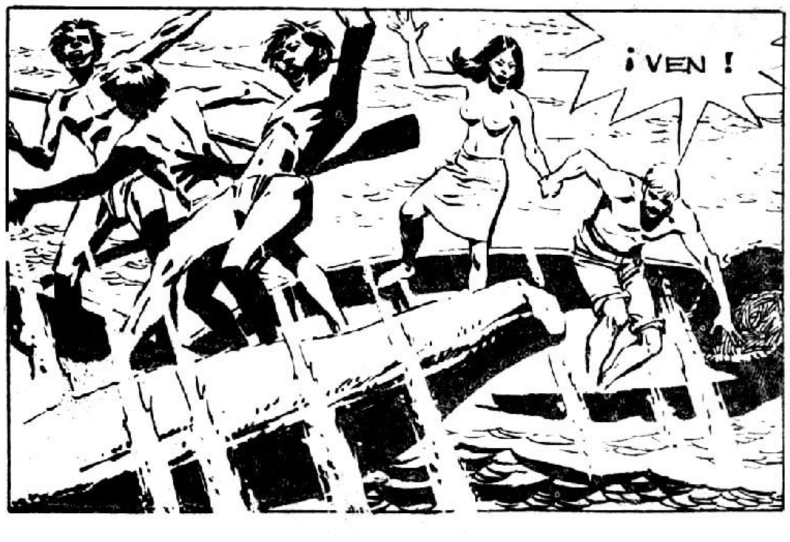


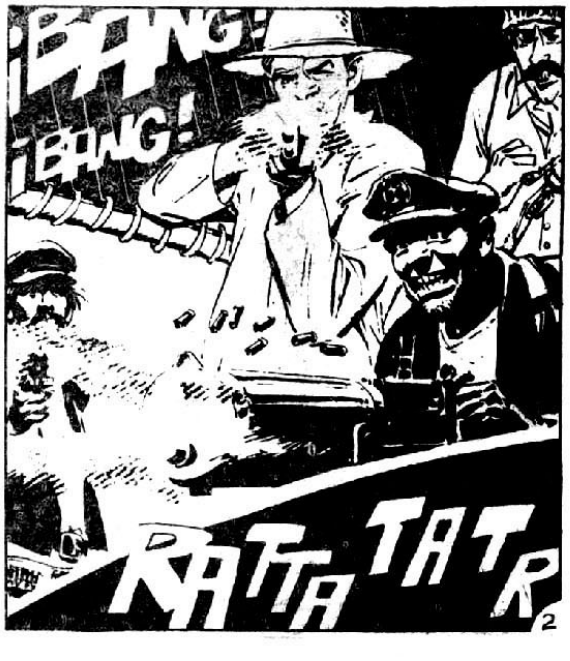
El dia se pasa rápido en este trabajo. En la media tarde ya arrancamos de las entrañas del océano una buena cantidad de perlas. A bordo de la canoa, Lila sonrie contabilizándolas, clasificándolas de acuerdo con su tamaño.

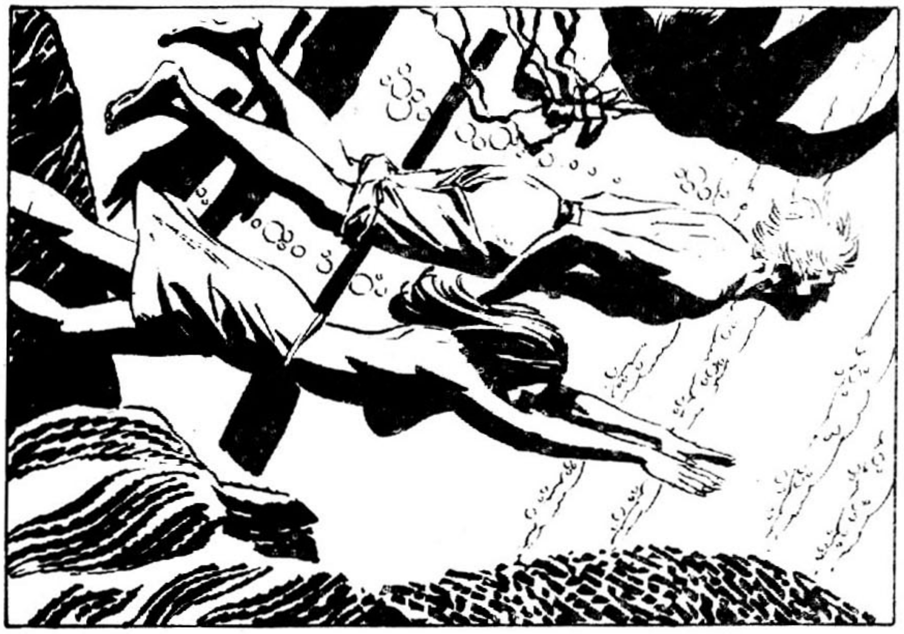


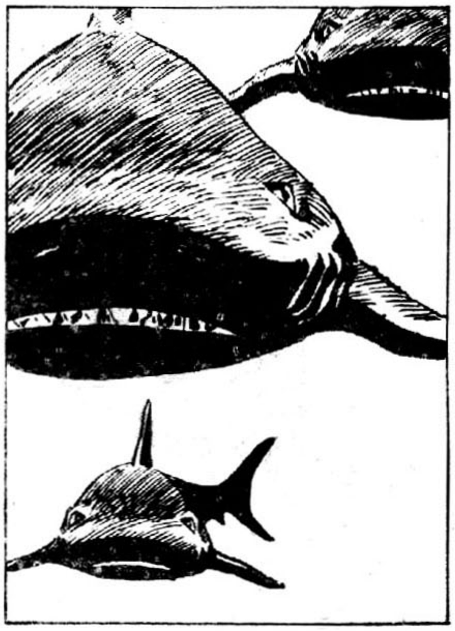

SERÁ MEJOR QUE REGRESEMOS.
¿QUÉ OCURRE?

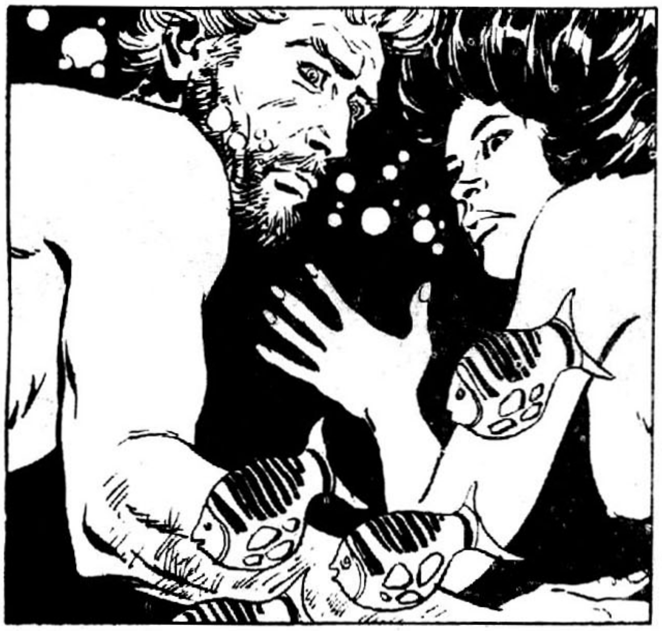
ENTONCES ADVERTÍ EL FULGOR DEL ÚLTIMO SOL REBOTANDO EN LA CUBIERTA DE LA GOLETA. EL CHASQUIDO Y EL TABLETEO FUERON SIMULTÁNEOS AL ZUMBIDO DE LOS PROYECTILES BUSCÁNDONOS.



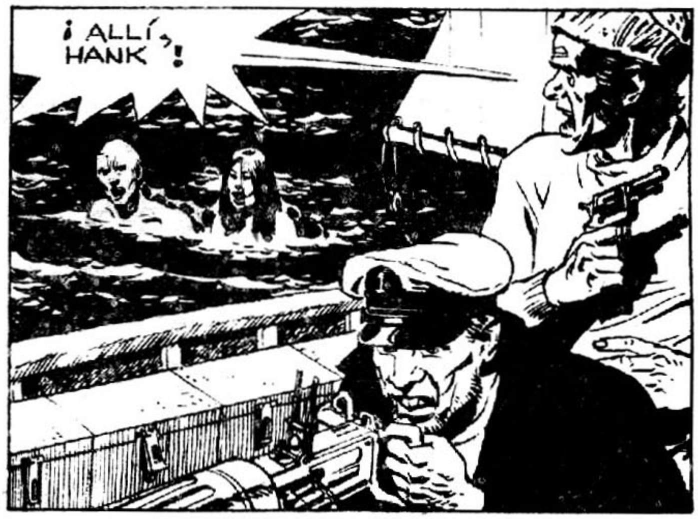

¡BANG!
¡BANG!
RATTA TAT TAT R

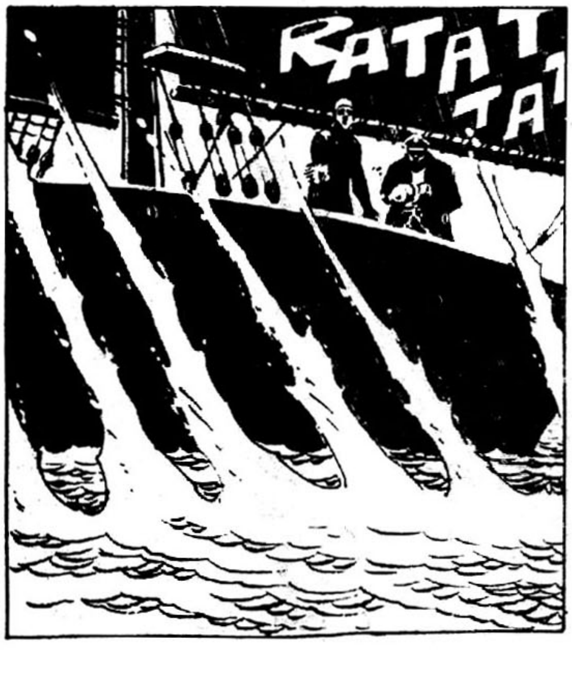


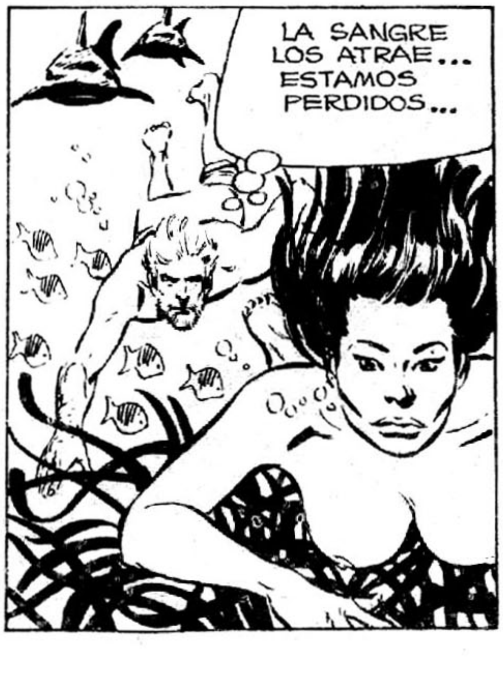




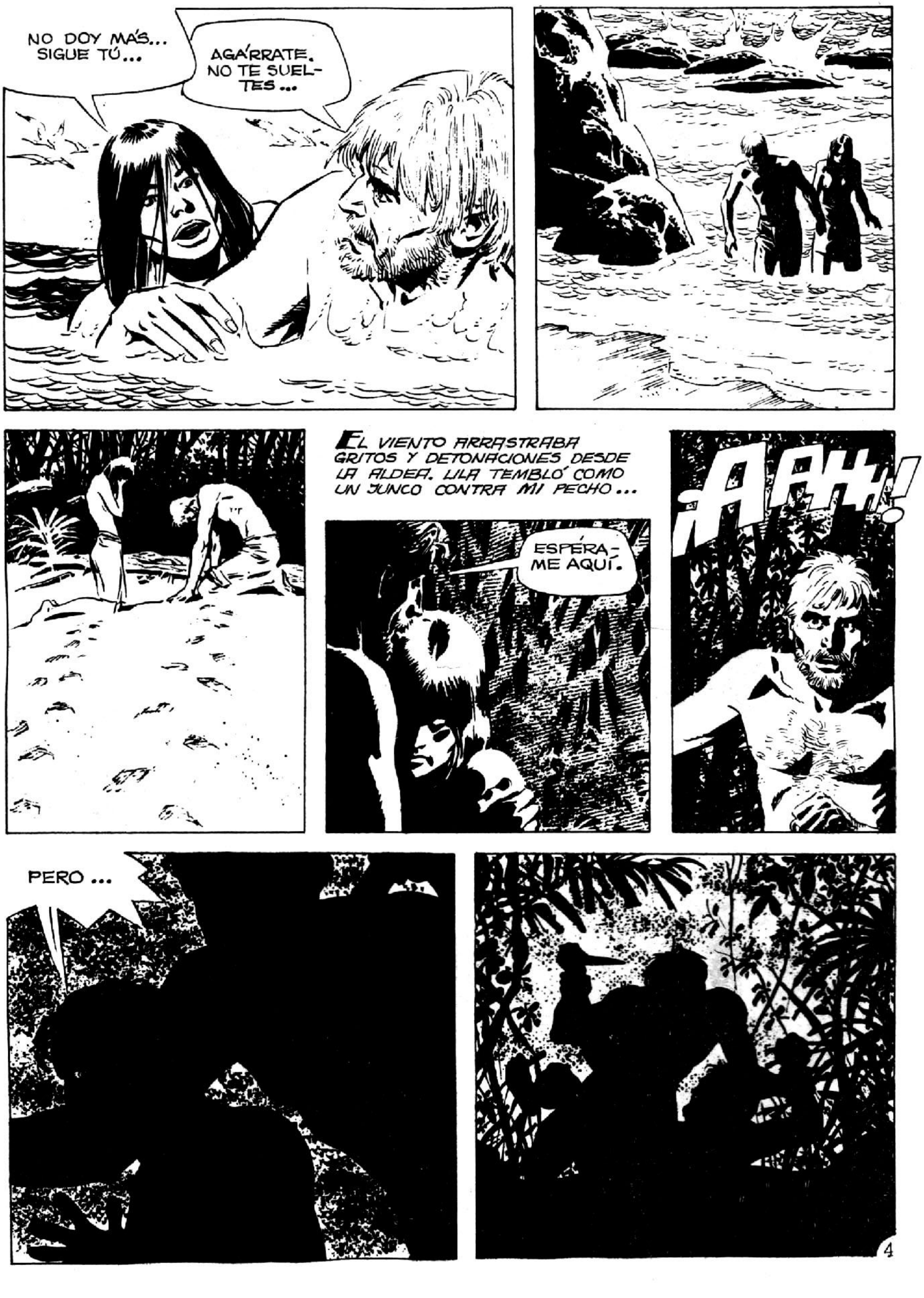
CREO QUE MIS PULMONES VAN A ESTALLAR. NO TENEMOS OTRA ALTERNATIVA QUE SUBIR A LA SUPERFICIE.

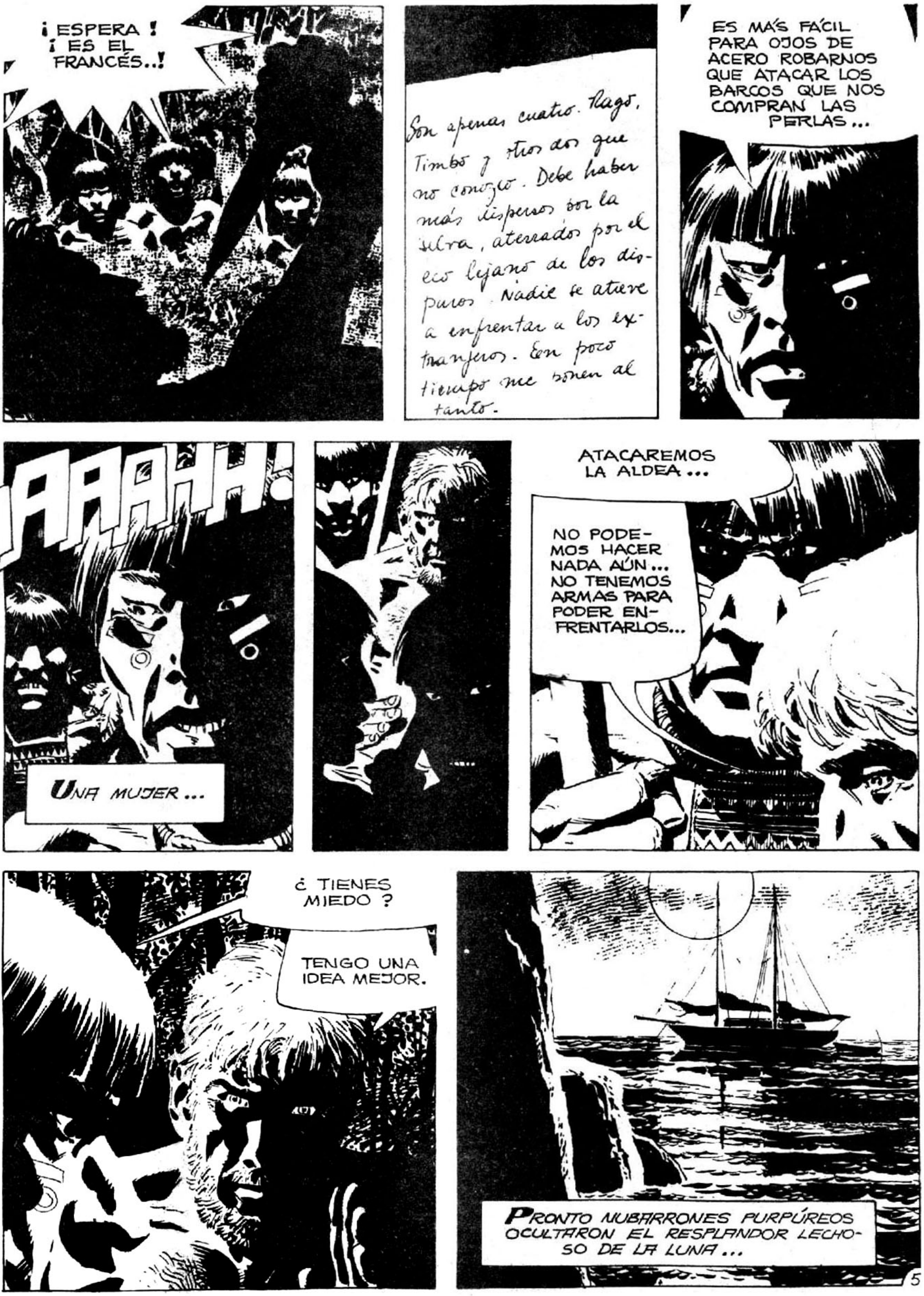


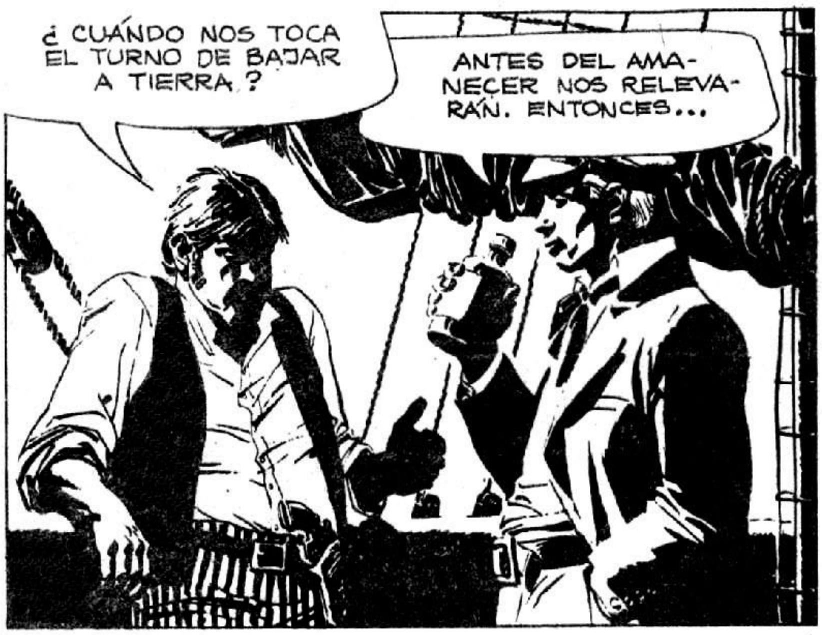


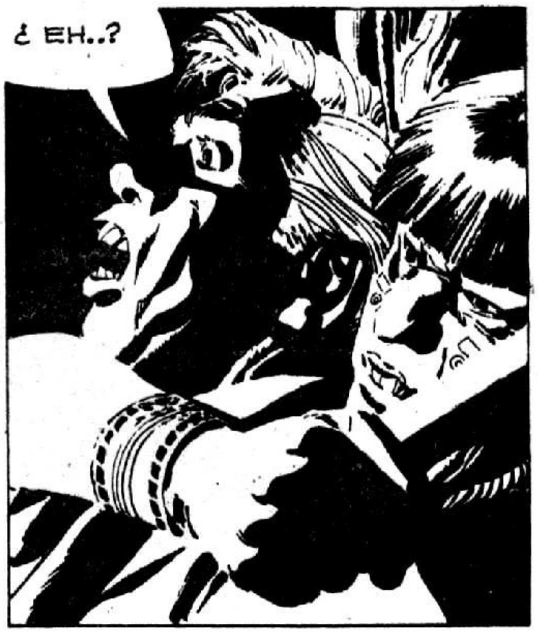

LA SANGRE LOS ATRAE... ESTAMOS PERDIDOS...

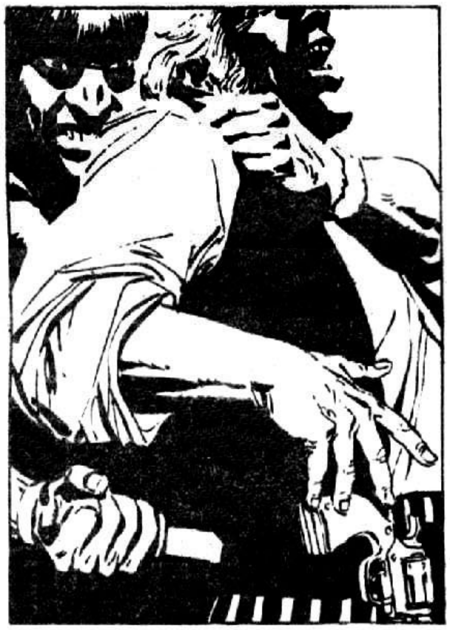
ES LA SANGRE PRECISAMENTE NUESTRA SALVACIÓN. LOS TIBURONES SE DEMORAN EN LOS CADÁVERES. LAS AGUAS HACE UN RATO AZULADAS Y CASI CRISTALINAS SE ENTURBIAN... EL HORROR ESTALLA EN BURBUJAS ROJAS, CUAJARONES VIOLENTOS, DENTELLADAS Y COLETAZOS...

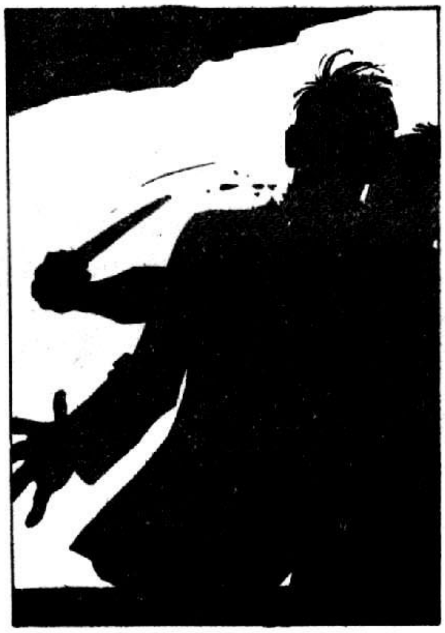

NO DOY MÁS... SIGUE TÚ...
AGÁRRATE. NO TE SUELTES...
EL VIENTO ARRASTRABA GRITOS Y DETONACIONES DESDE LA ALDEA. LILA TEMBLÓ COMO UN JUNCO CONTRA MI PECHO...
ESPÉRAME AQUÍ.
¡AHH!
PERO...

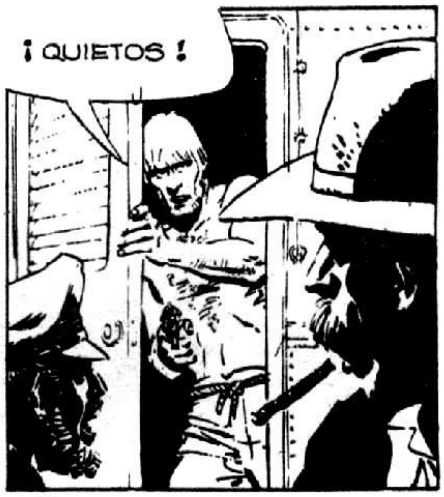

¡ESPERA! ¡ES EL FRANCÉS..!
Son apenas cuatro. Rago, Timbó y otros dos que no conozco. Debe haber más dispersos por la selva, aterrados por el eco lejano de los disparos. Nadie se atreve a enfrentar a los extranjeros. En poco tiempo me ponen al tanto.
ES MÁS FÁCIL PARA OJOS DE ACERO ROBARNOS QUE ATACAR LOS BARCOS QUE NOS COMPRAN LAS PERLAS...
AAAAHH!
UNA MUJER...
ATACAREMOS LA ALDEA...
NO PODEMOS HACER NADA AÚN... NO TENEMOS ARMAS PARA PODER ENFRENTARLOS...
¿TIENES MIEDO?
TENGO UNA IDEA MEJOR.
PRONTO NUBARRONES PURPÚREOS OCULTARON EL RESPLANDOR LECHOSO DE LA LUNA...


¿CUÁNDO NOS TOCA EL TURNO DE BAJAR A TIERRA?
ANTES DEL AMANECER NOS RELEVARÁN. ENTONCES...

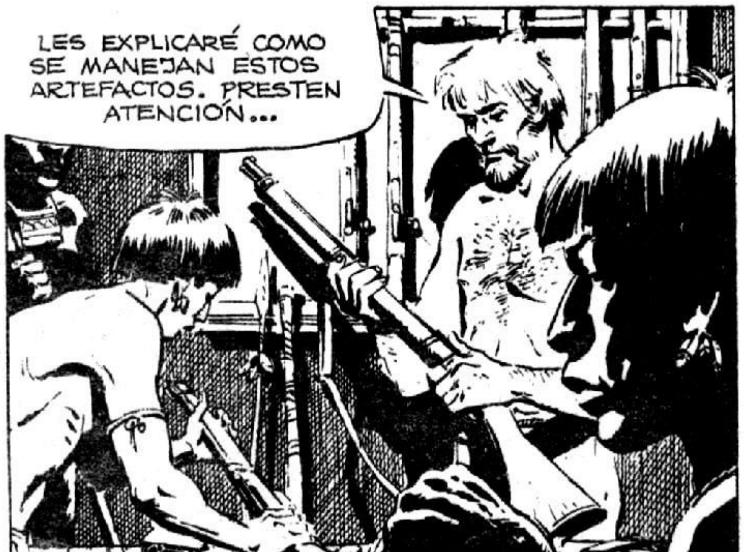




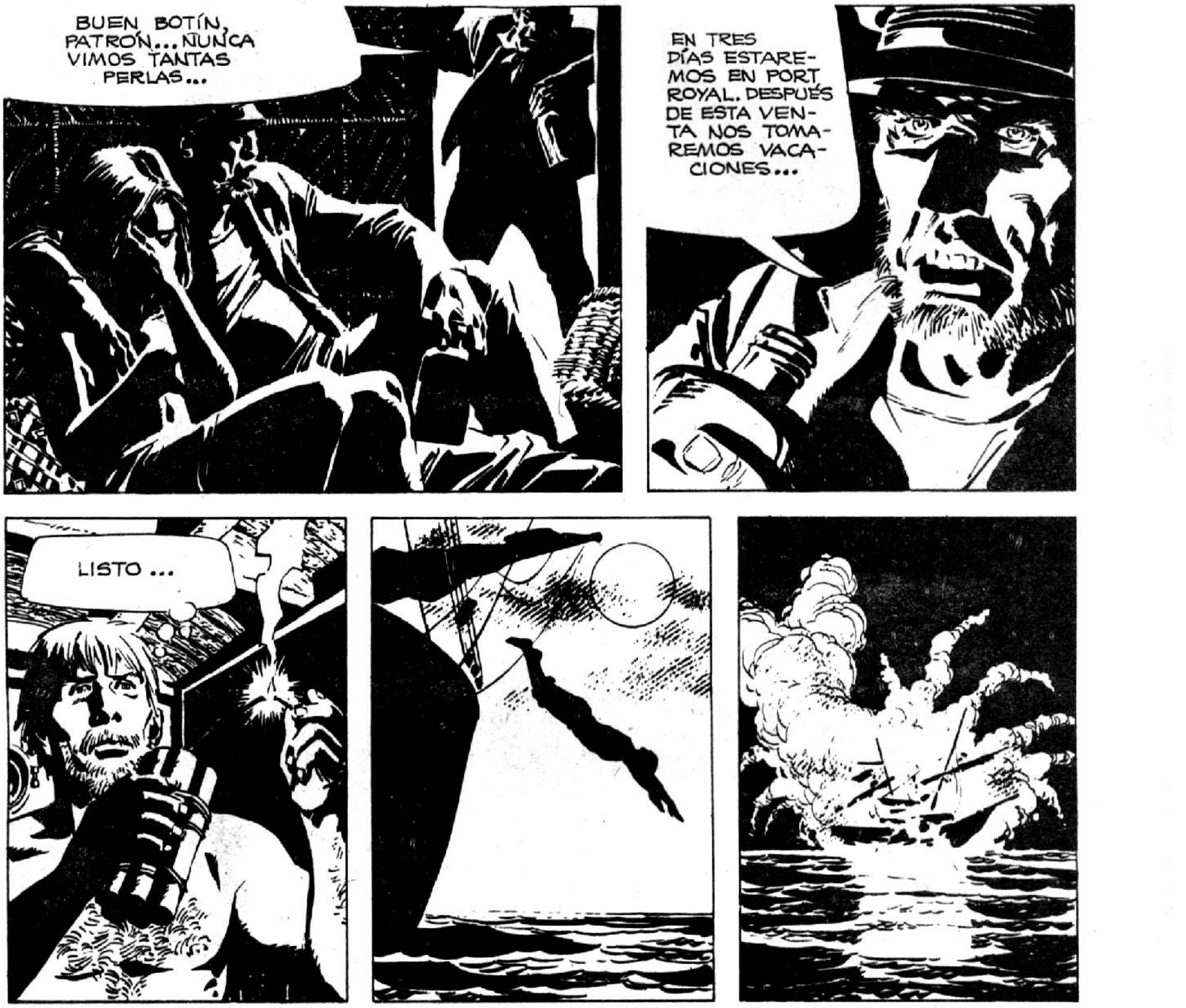




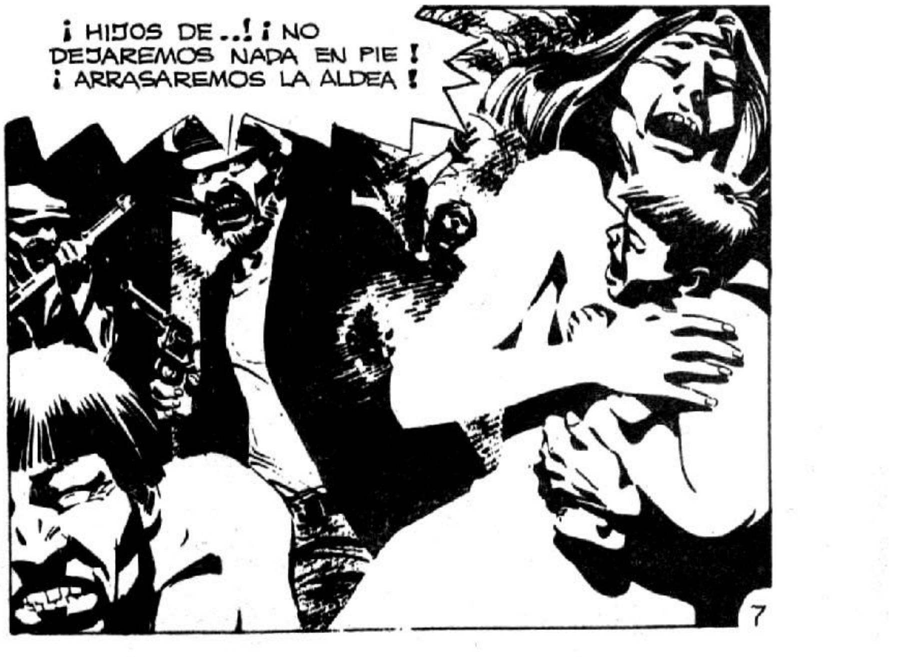
LA SORPRESA ES NUESTRA VENTAJA. EN MINUTOS NOS APODERAMOS DE LA GOLETA.

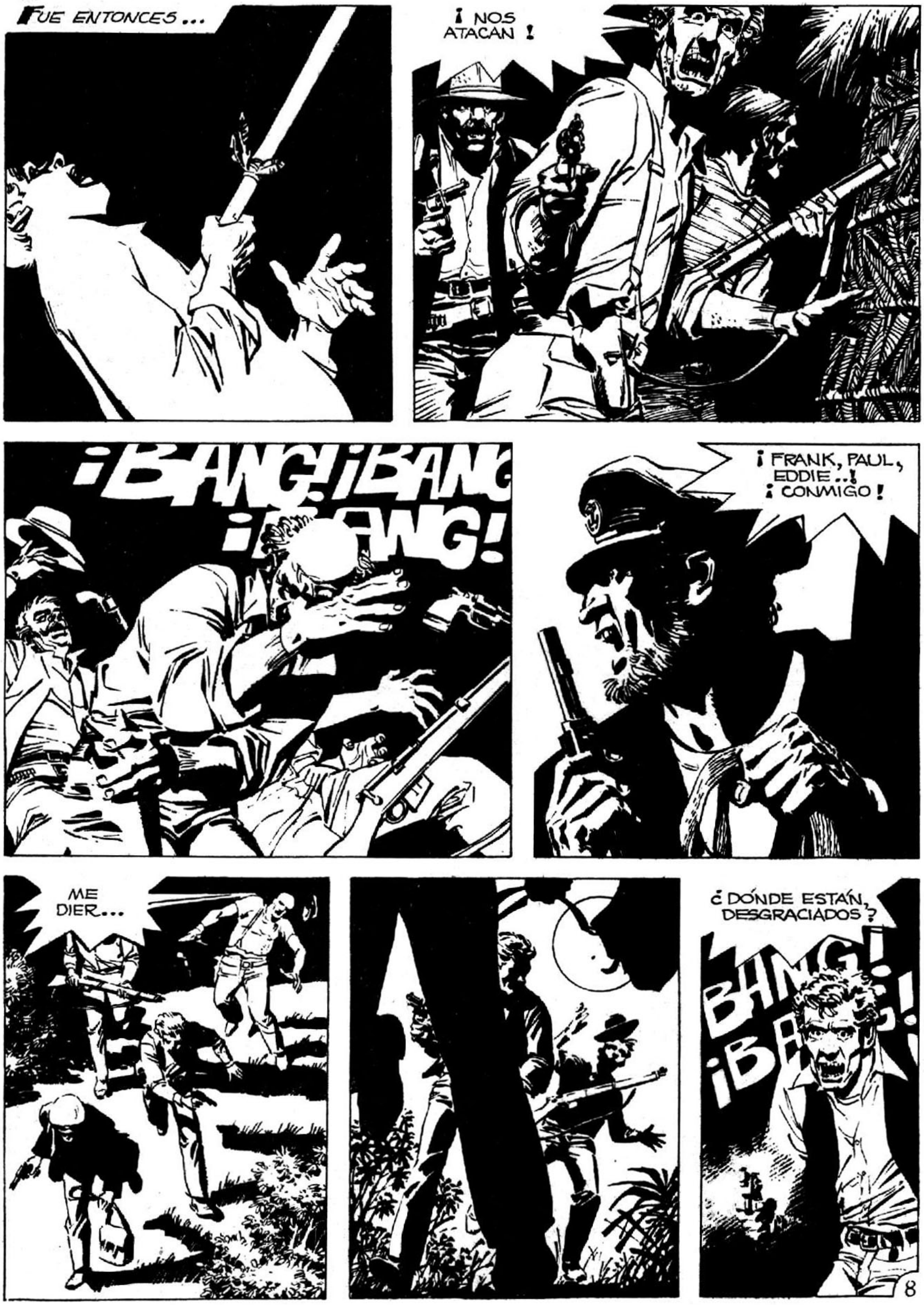

LES EXPLICARÉ COMO SE MANEJAN ESTOS ARTEFACTOS. PRESTEN ATENCIÓN...

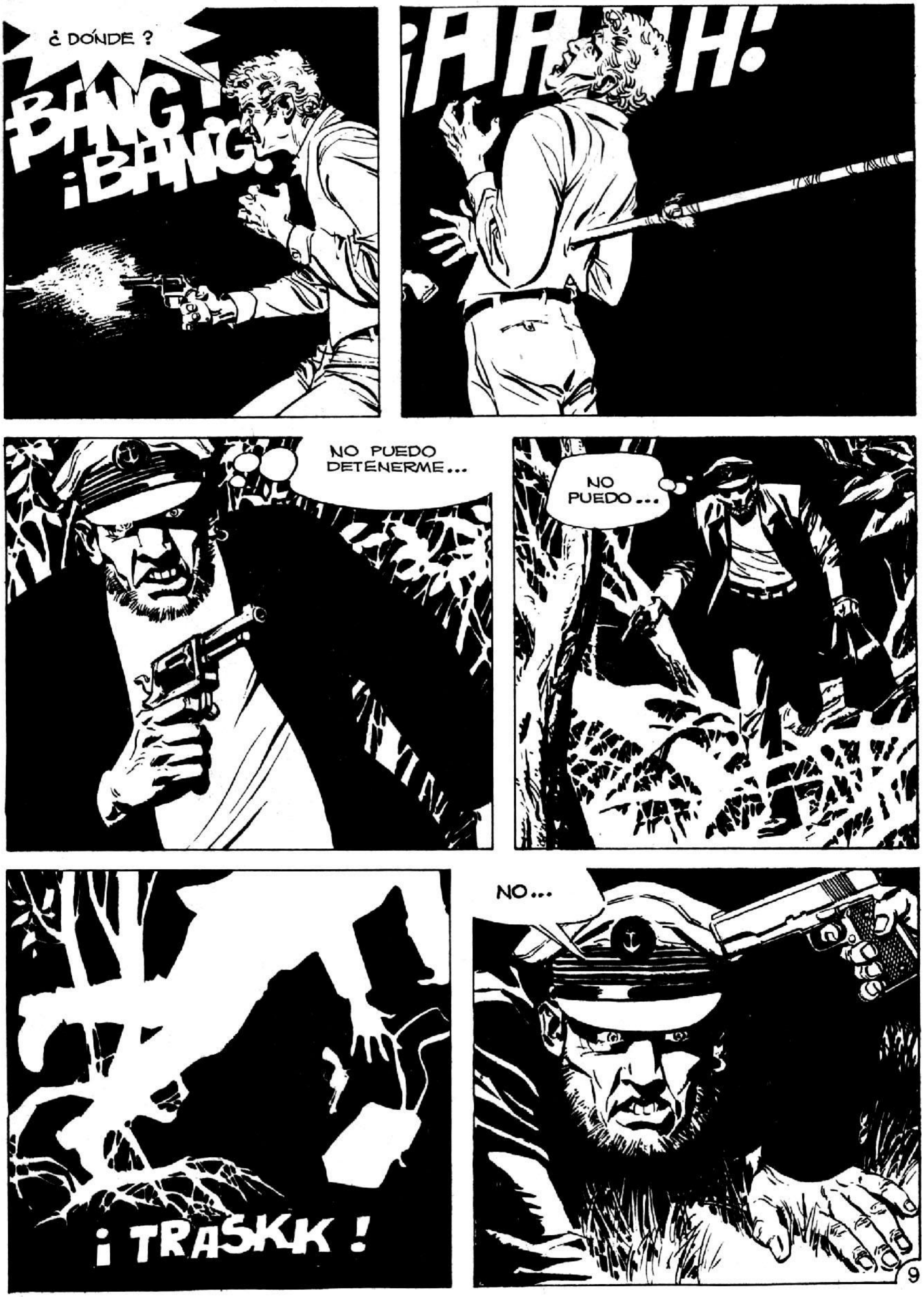
Ojos de Acero era un alemán gigantesco y brutal. Nunca supe su verdadero nombre. Pero sí me enteré que su apodo servía para protagonizar una leyenda ominosa que aterrorizaba a los indios... Al decir Ojos de Acero nombraban el terror y la expoliación, la violencia y el despojo...

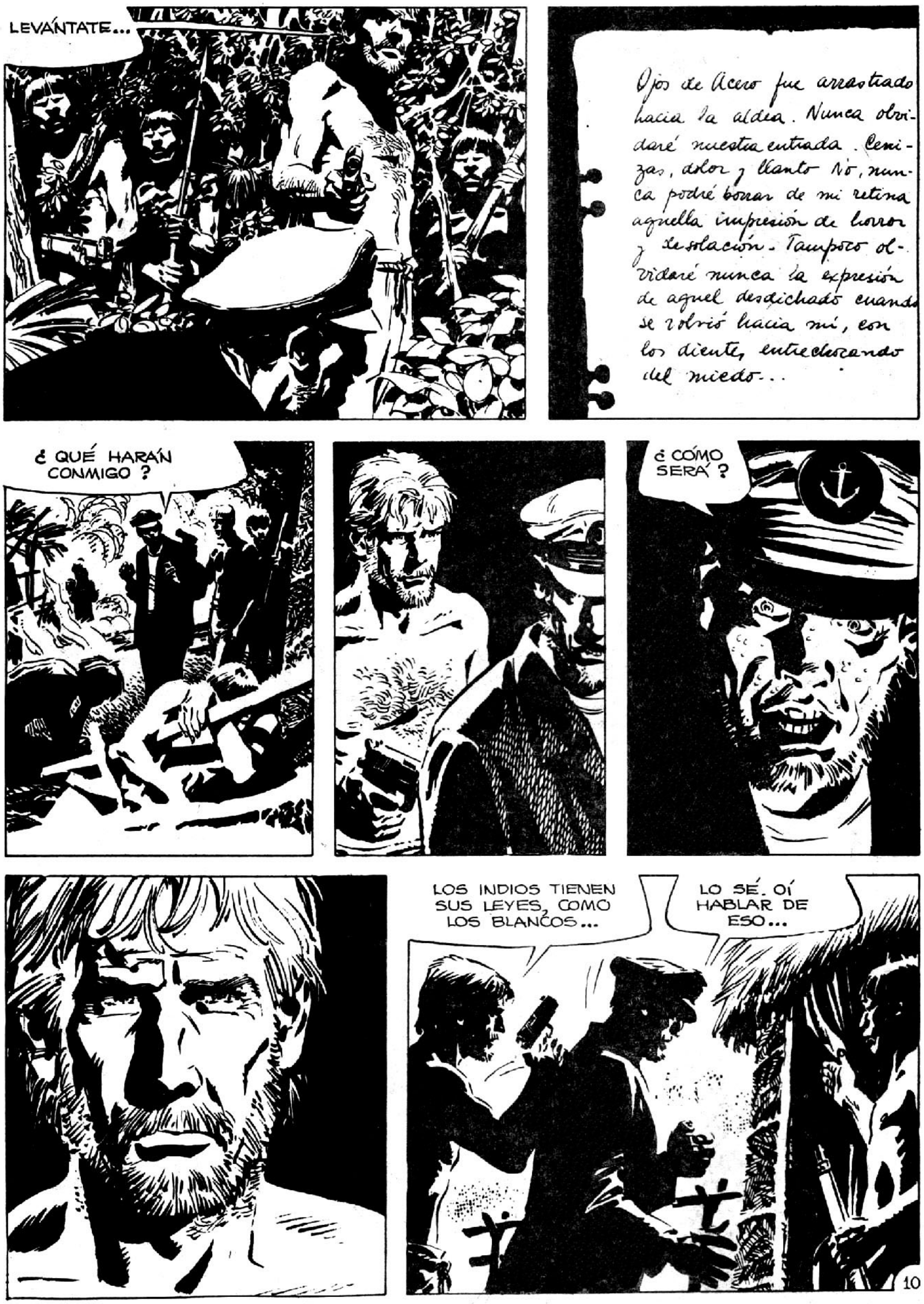

BUEN BOTÍN, PATRÓN... ÑUNCA VIMOS TANTAS PERLAS...
EN TRES DÍAS ESTAREMOS EN PORT ROYAL. DESPUÉS DE ESTA VENTA NOS TOMAREMOS VACACIONES...
LISTO ...

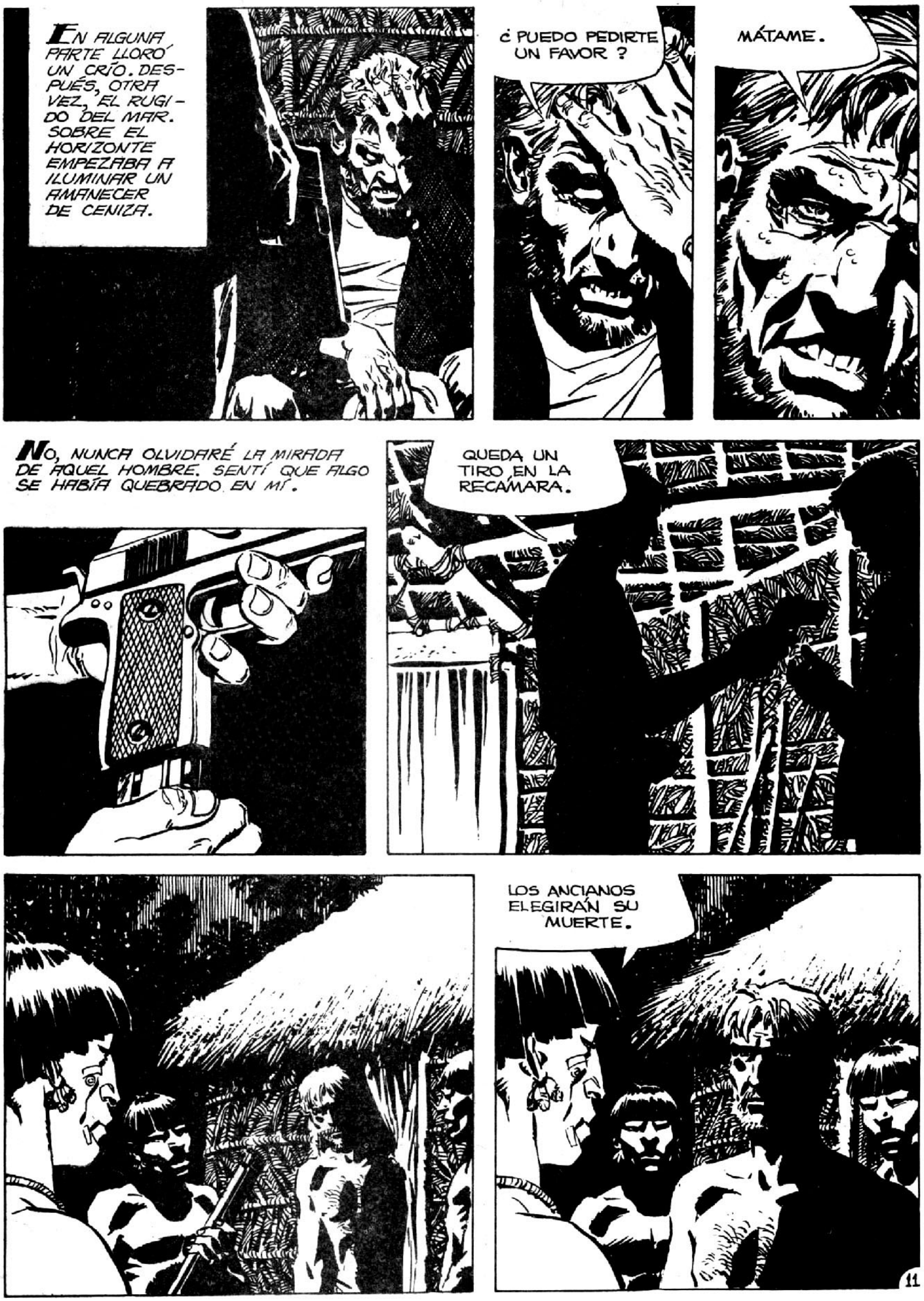
Nos reunimos en los alrededores de la aldea. Éramos casi diez hombres. No era seguro que los jíbaros manejaran con eficacia los fusiles. Pero la primera descarga, sumada a la explosión de la goleta, sería algo más que una simple ventaja sobre Ojos de Acero y sus hombres...

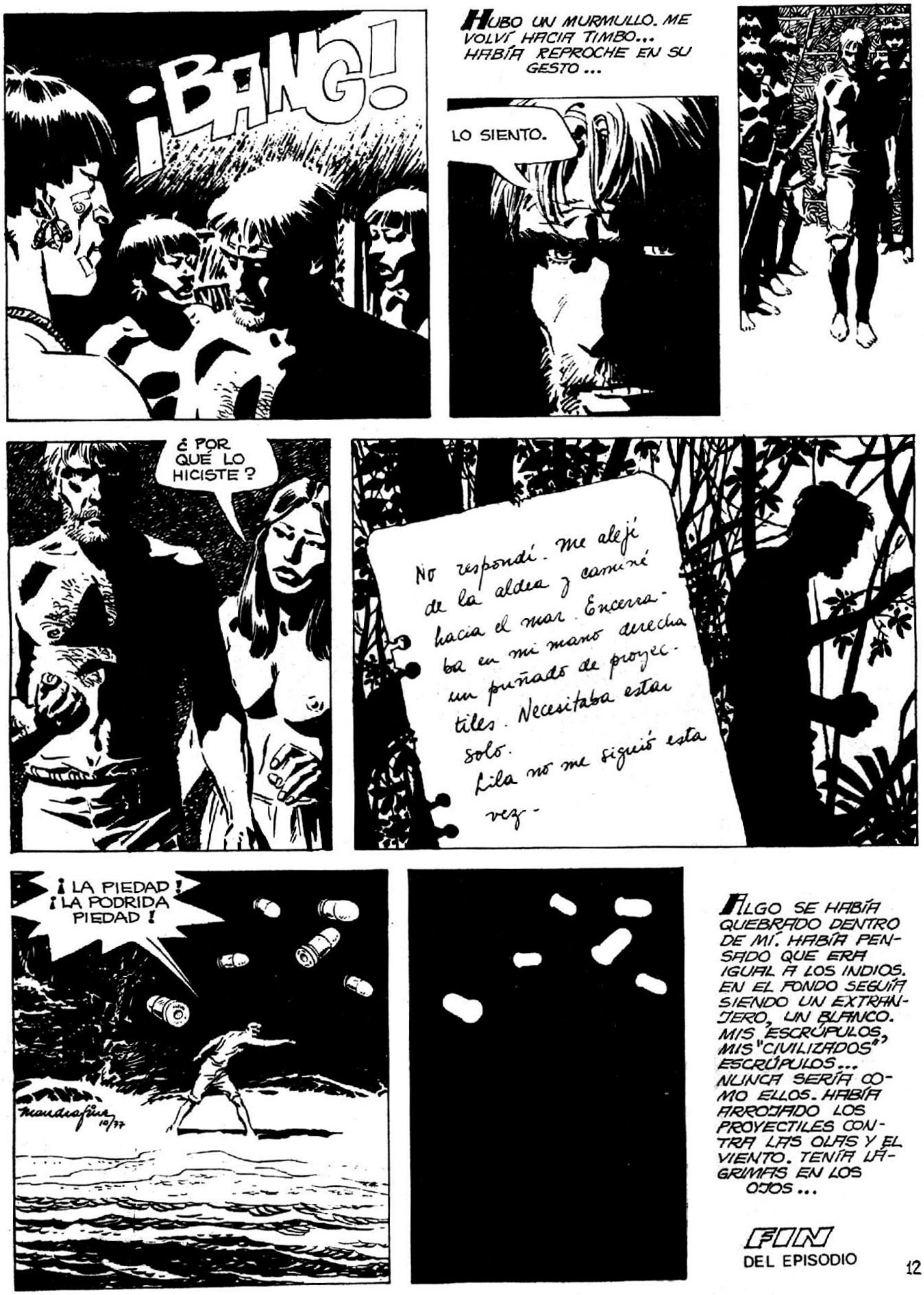

¡ HIJOS DE ..! ¡ NO DEJAREMOS NADA EN PIE ! ¡ ARRASAREMOS LA ALDEA !

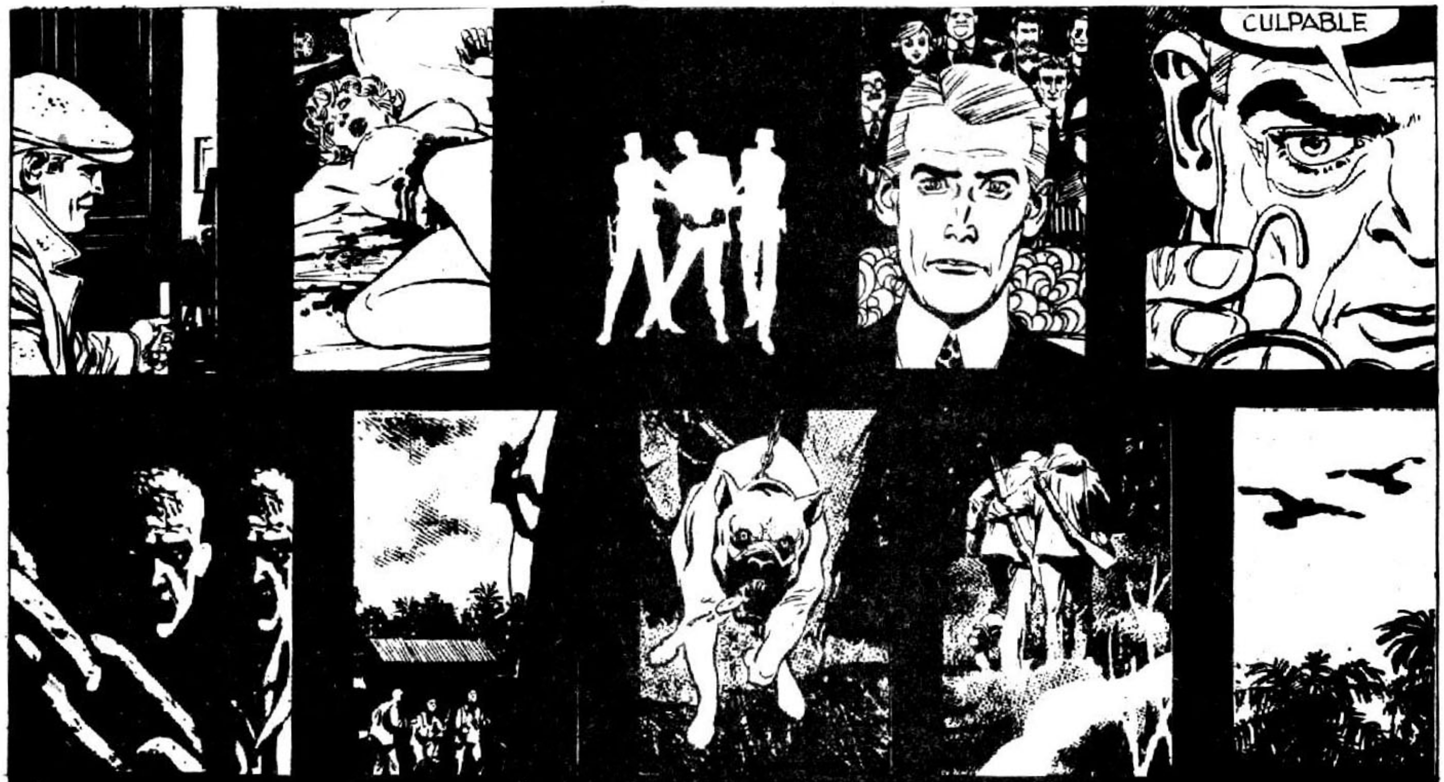

FUE ENTONCES...
¡NOS ATACAN!
¡BANG! ¡BANG
¡BANG!
¡FRANK, PAUL, EDDIE..! ¡CONMIGO!
ME DIER...
¿DÓNDE ESTÁN, DESGRACIADOS?
BANG! ¡B


¿ DÓNDE ?
¡BANG! ¡BANG!
¡AAAH!
NO PUEDO DETENERME...
NO PUEDO...
¡ TRASKK !
NO...


LEVÁNTATE...
Ojos de Acero fue arrastrado hacia la aldea. Nunca olvidaré nuestra entrada. Cenizas, dolor y llanto. No, nunca podré borrar de mi retina aquella impresión de horror y desolación. Tampoco olvidaré nunca la expresión de aquel desdichado cuando se volvió hacia mí, con los dientes entrechocando del miedo...
¿QUÉ HARÁN CONMIGO?
¿CÓMO SERÁ?
LOS INDIOS TIENEN SUS LEYES, COMO LOS BLANCOS...
LO SÉ. OÍ HABLAR DE ESO...


En alguna parte lloró un crío. Después, otra vez, el rugido del mar. Sobre el horizonte empezaba a iluminar un amanecer de ceniza.
¿ Puedo pedirte un favor ?
Mátame.
No, nunca olvidaré la mirada de aquel hombre. Sentí que algo se había quebrado en mí.
Queda un tiro en la recámara.
Los ancianos elegirán su muerte.


¡BANG!
HUBO UN MURMULLO. ME VOLVÍ HACIA TIMBO... HABÍA REPROCHE EN SU GESTO...
LO SIENTO.
¿POR QUÉ LO HICISTE?
No respondí. me alejé de la aldea y caminé hacia el mar. Encerraba en mi mano derecha un puñado de proyectiles. Necesitaba estar solo. Lila no me siguió esta vez.
¡LA PIEDAD! ¡LA PODRIDA PIEDAD!
Mandrafina 10/77
ALGO SE HABÍA QUEBRADO DENTRO DE MÍ. HABÍA PENSADO QUE ERA IGUAL A LOS INDIOS. EN EL FONDO SEGUÍA SIENDO UN EXTRANJERO, UN BLANCO. MIS "ESCRÚPULOS", MIS "CIVILIZADOS" ESCRÚPULOS... NUNCA SERÍA COMO ELLOS. HABÍA ARROJADO LOS PROYECTILES CONTRA LAS OLAS Y EL VIENTO. TENÍA LÁGRIMAS EN LOS OJOS...
FIN
DEL EPISODIO

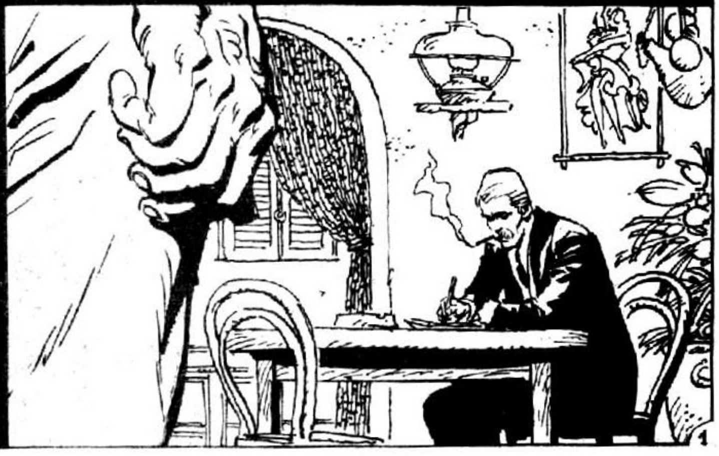


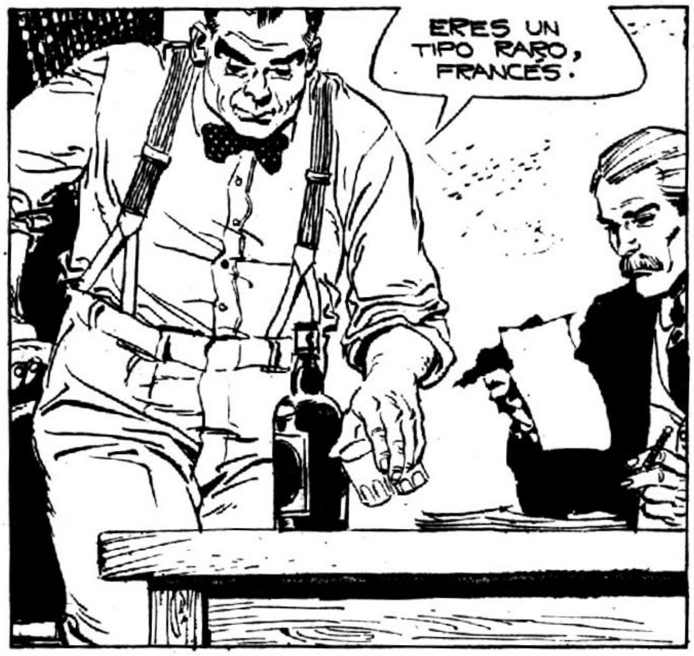
EL CONDENADO

Maracaibo es un nombre exótico y con reminiscencias de aventura. Una ciudad antigua y colonial en la que conviven la corrupción, la pobreza y el contrabando. Hace dos meses que estoy anclado en Maracaibo. A veces tengo la impresión de que todo esto que me ocurre lo viví antes. En un sueño, tal vez... Sí, conocemos una ciudad que, estamos seguros, visitamos antes. Caminamos por una callejuela que jamás previmos y que, sin embargo, nos resulta familiar. Son extraños los laberintos del destino y la conciencia. Pero no quiero dilatarme en estas reflexiones. Hace dos meses que permanezco en Maracaibo. No me fue difícil conseguir un empleo. Porque no abundan los hombres blancos capaces de aceptar el trabajo que hago

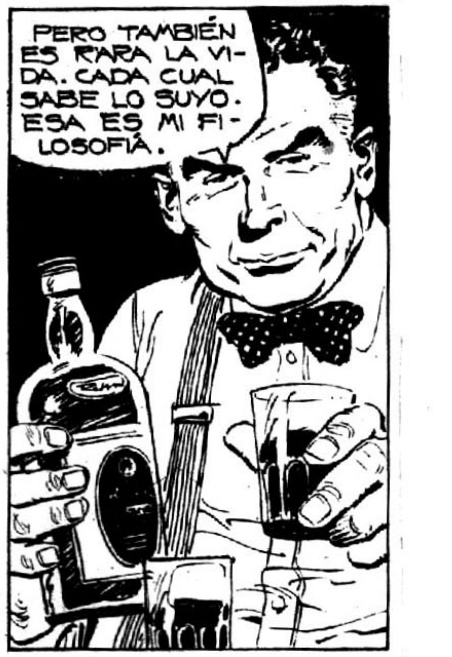
La muchacha del ron

guión: **SACCOMANNO**
dibujos: **MANDRAFINA**

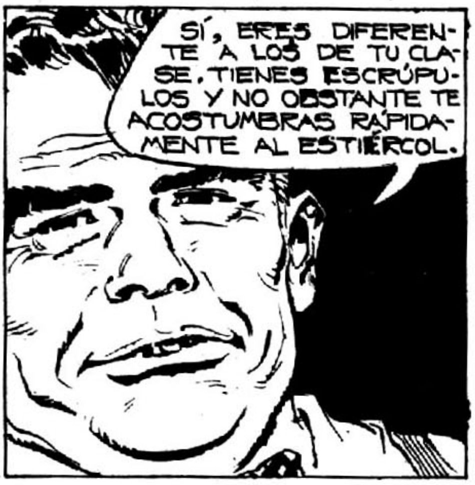



ERES UN TIPO RARO, FRANCÉS.

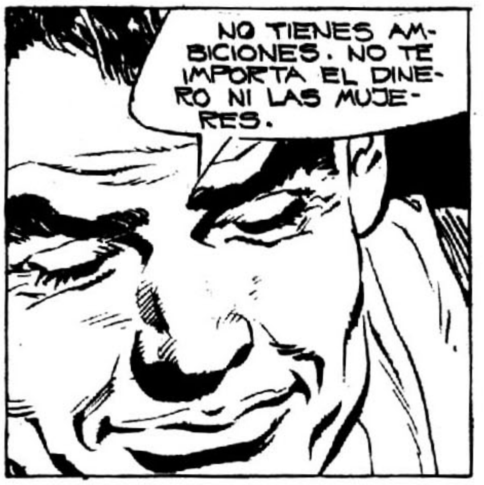
Greimas es un ex forzado de la Guayana. Cuando cumplió su condena decidió que no podía empezar de nuevo en su almacén de Lyon. Con ~~unos~~ algunos ahorros abrió entonces su cabaret en este costado del mundo.

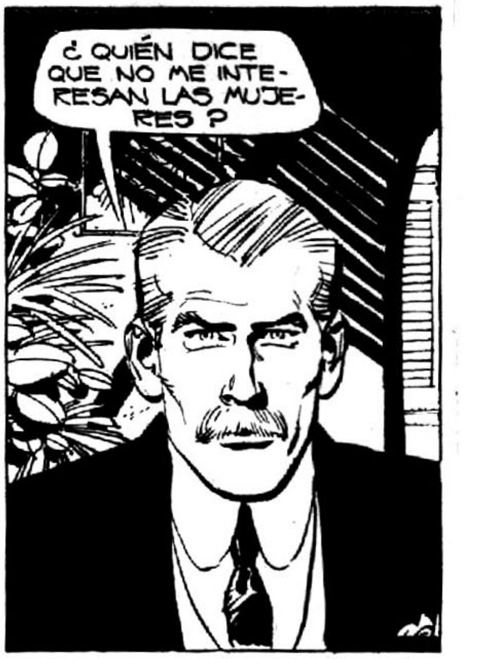

PERO TAMBIÉN ES RARA LA VIDA. CADA CUAL SABE LO SUYO. ESA ES MI FILOSOFÍA.

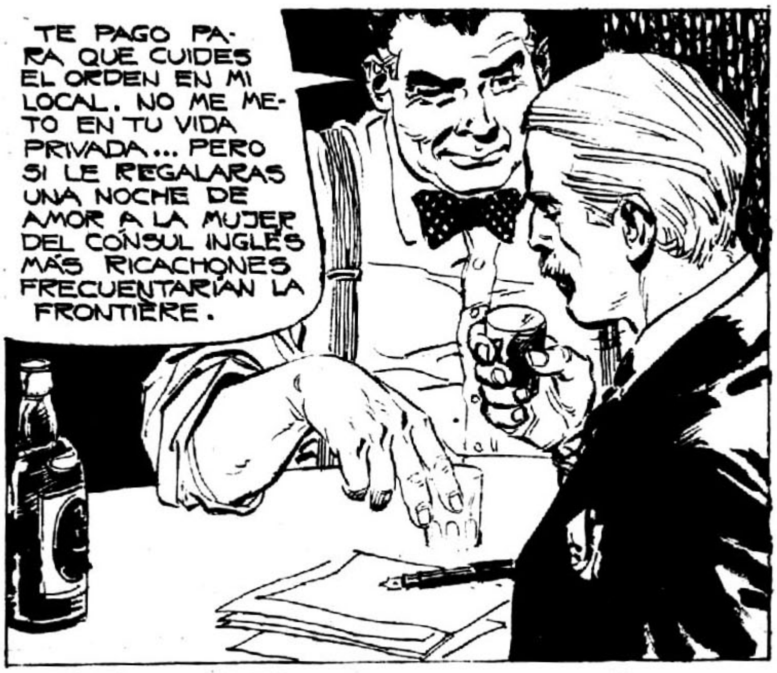
Todos los fugitivos de Cayena vienen a pedirle auxilio. Greimas, como buen burgués, mantiene relaciones amables con la autoridad. Esto le permite...

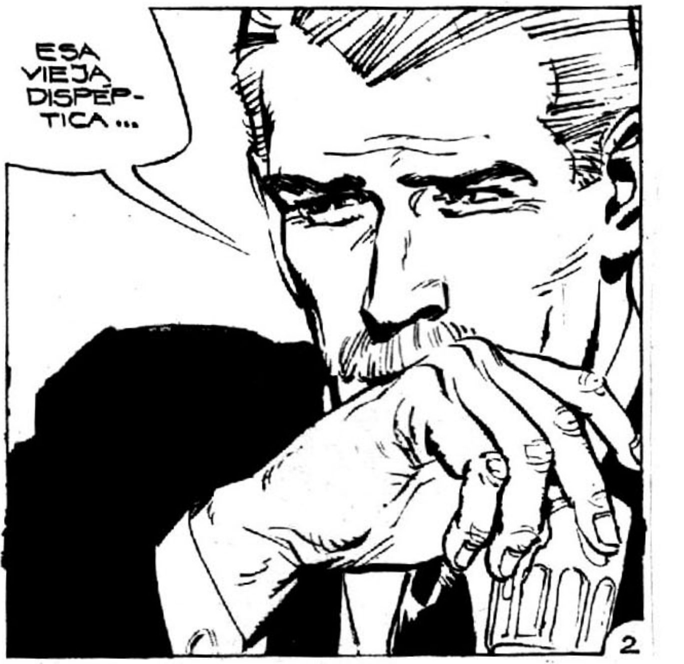

SÍ, ERES DIFERENTE A LOS DE TU CLASE. TIENES ESCRÚPULOS Y NO OBSTANTE TE ACOSTUMBRAS RÁPIDAMENTE AL ESTIÉRCOL.

... vivir de ciertas actividades muy rentables y poco honrosas. No hay negocio sucio que no maneje este gordo sonriente y afable.

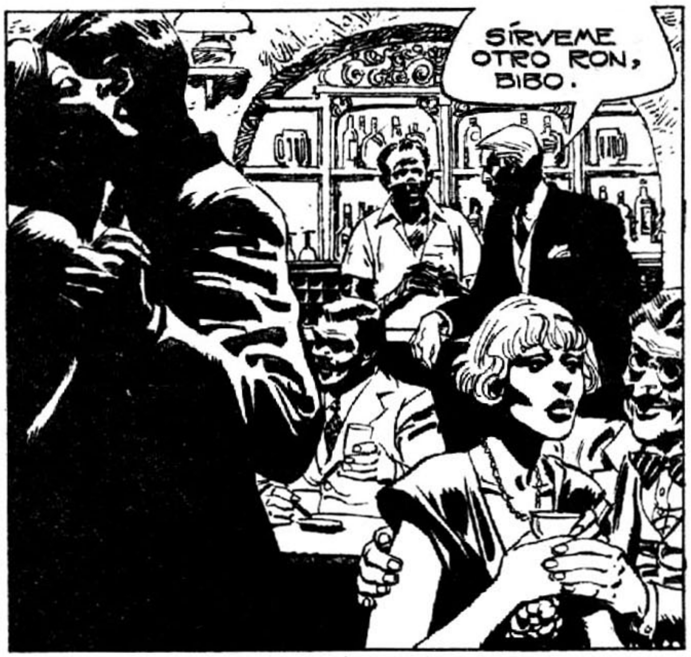

NO TIENES AMBICIONES. NO TE IMPORTA EL DINERO NI LAS MUJERES.

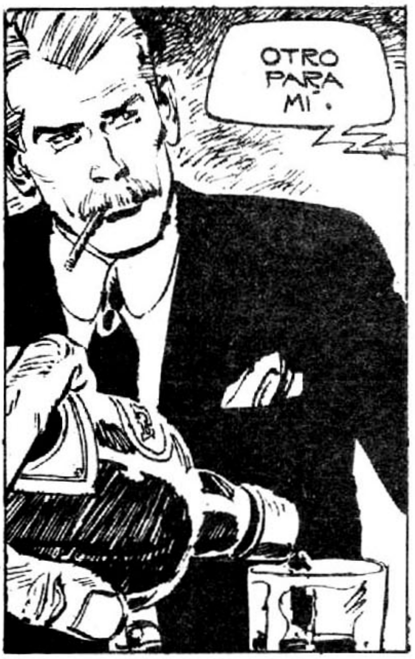

¿QUIÉN DICE QUE NO ME INTERESAN LAS MUJERES?

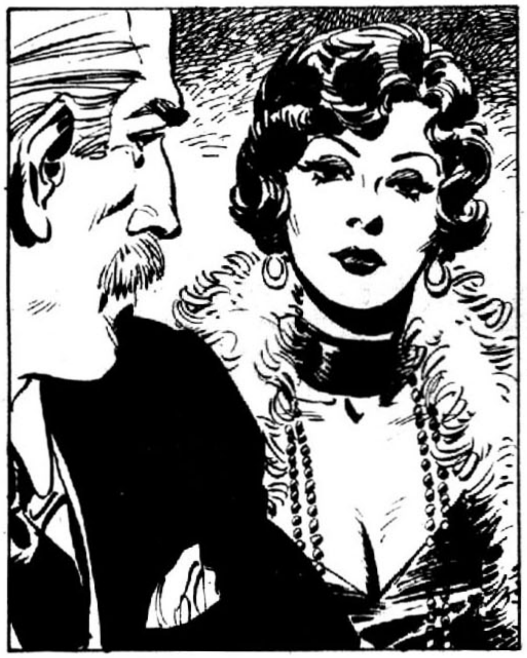

TE PAGO PARA QUE CUIDES EL ORDEN EN MI LOCAL. NO ME METO EN TU VIDA PRIVADA... PERO SI LE REGALARAS UNA NOCHE DE AMOR A LA MUJER DEL CÓNSUL INGLÉS MÁS RICACHONES FRECUENTARÍAN LA FRONTIÈRE.

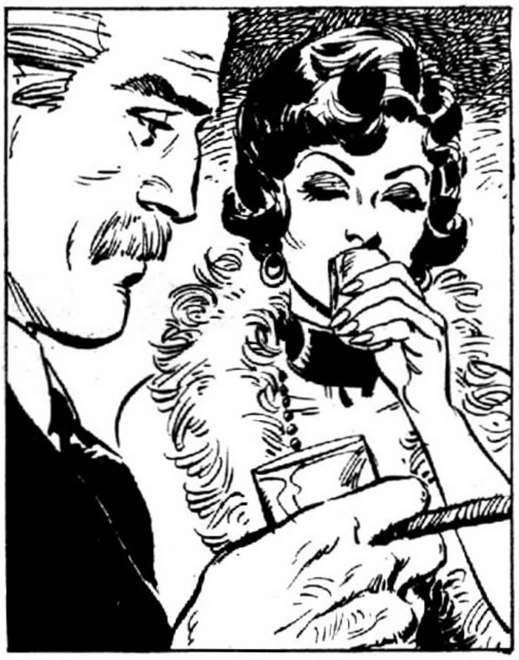

ESA VIEJA DISPÉPTICA...

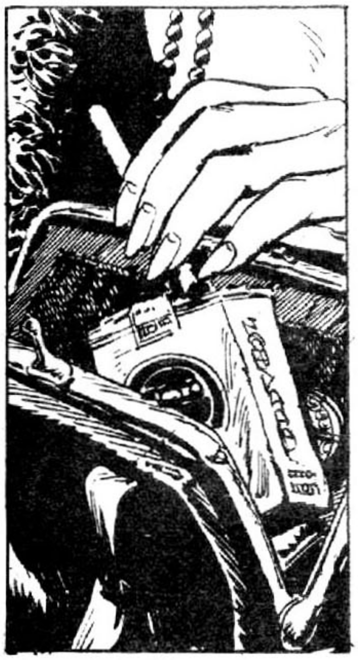
Alguien escribió alguna vez que las mujeres Siempre traen problemas. Nadie mejor que yó para confirmarlo Pero vamos Por partes.

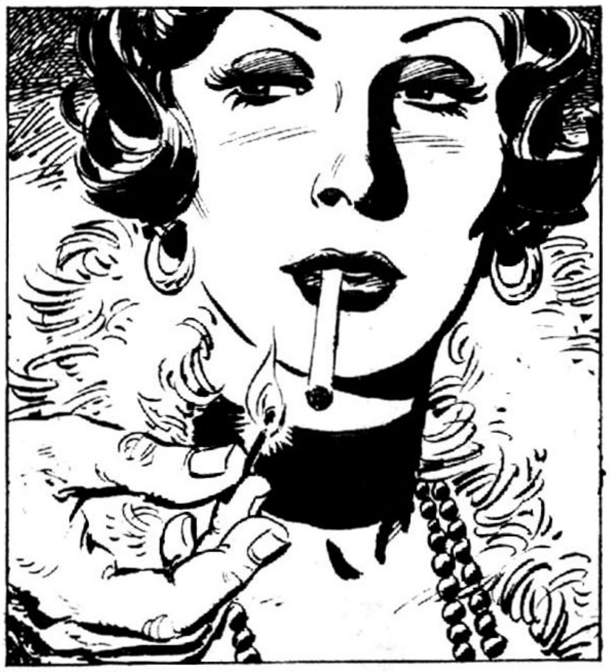

SÍRVEME OTRO RON, BIBO.

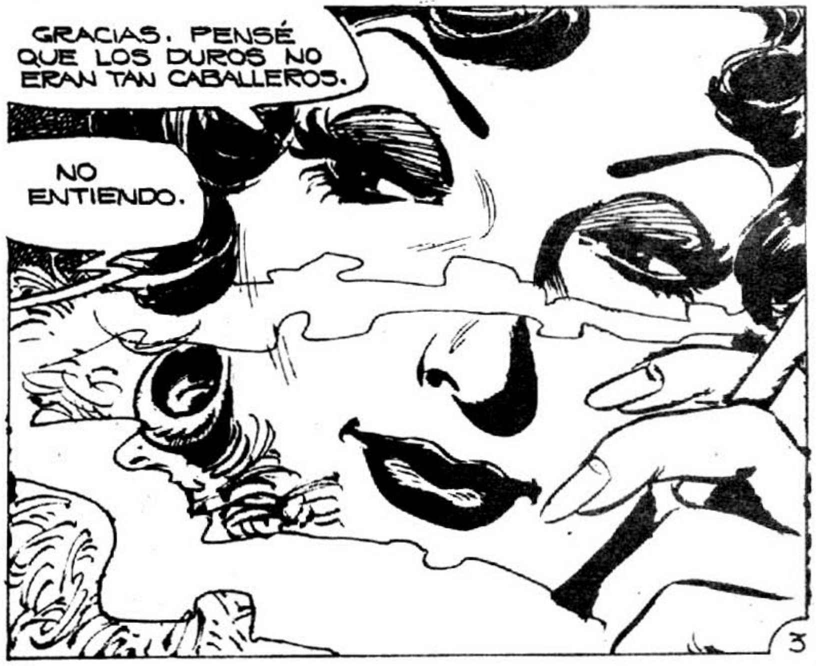

OTRO PARA MÍ.

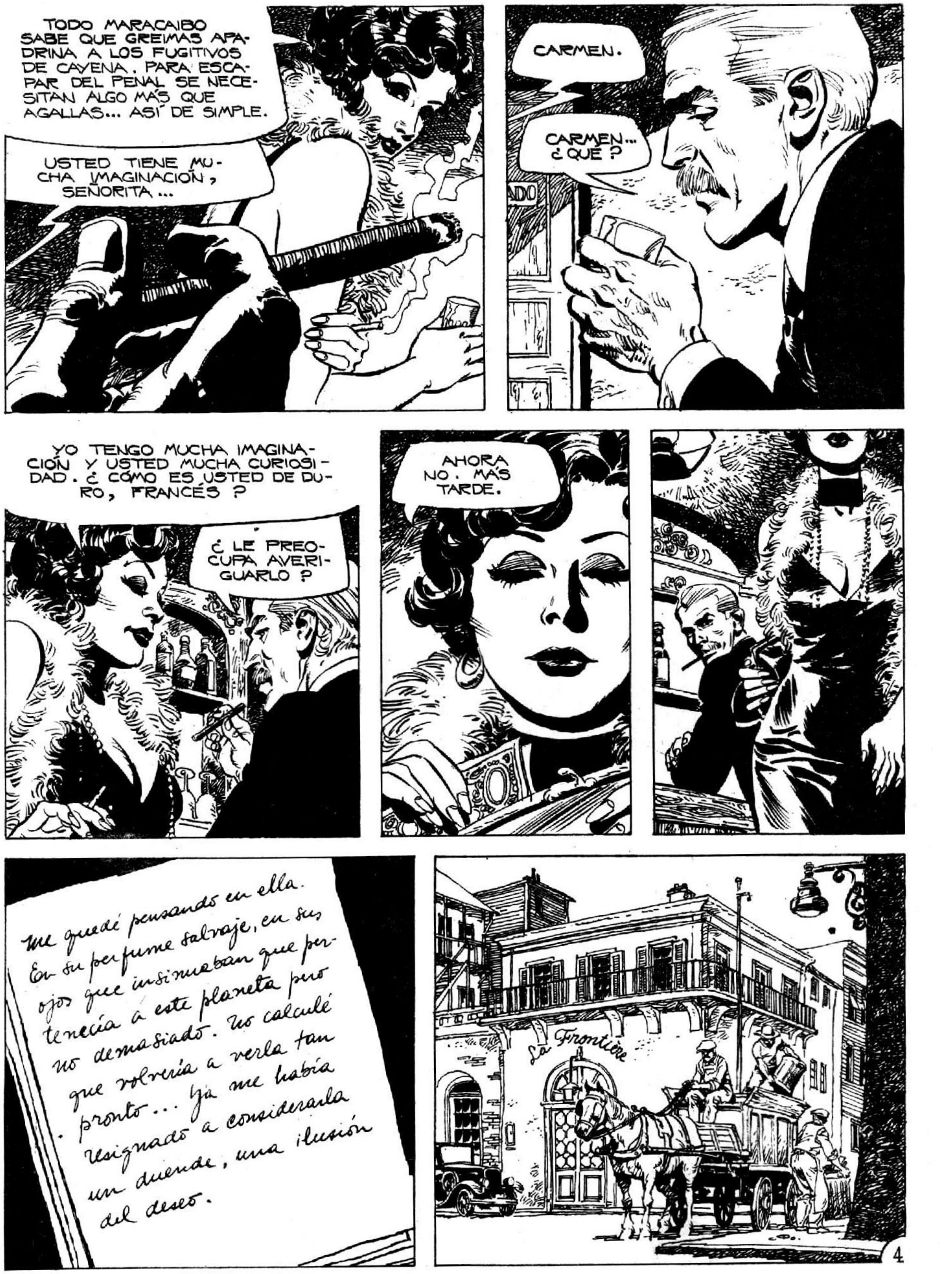


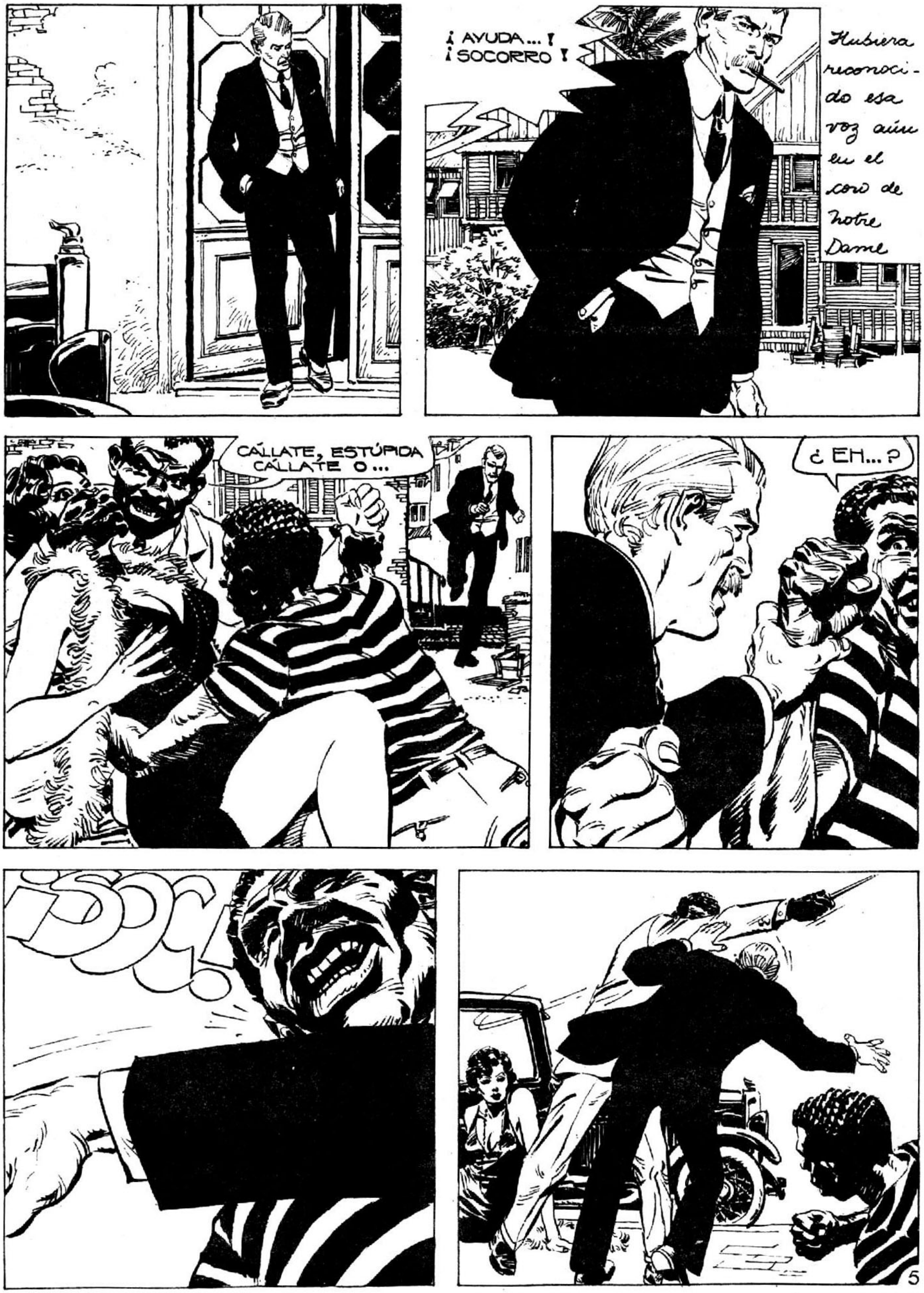


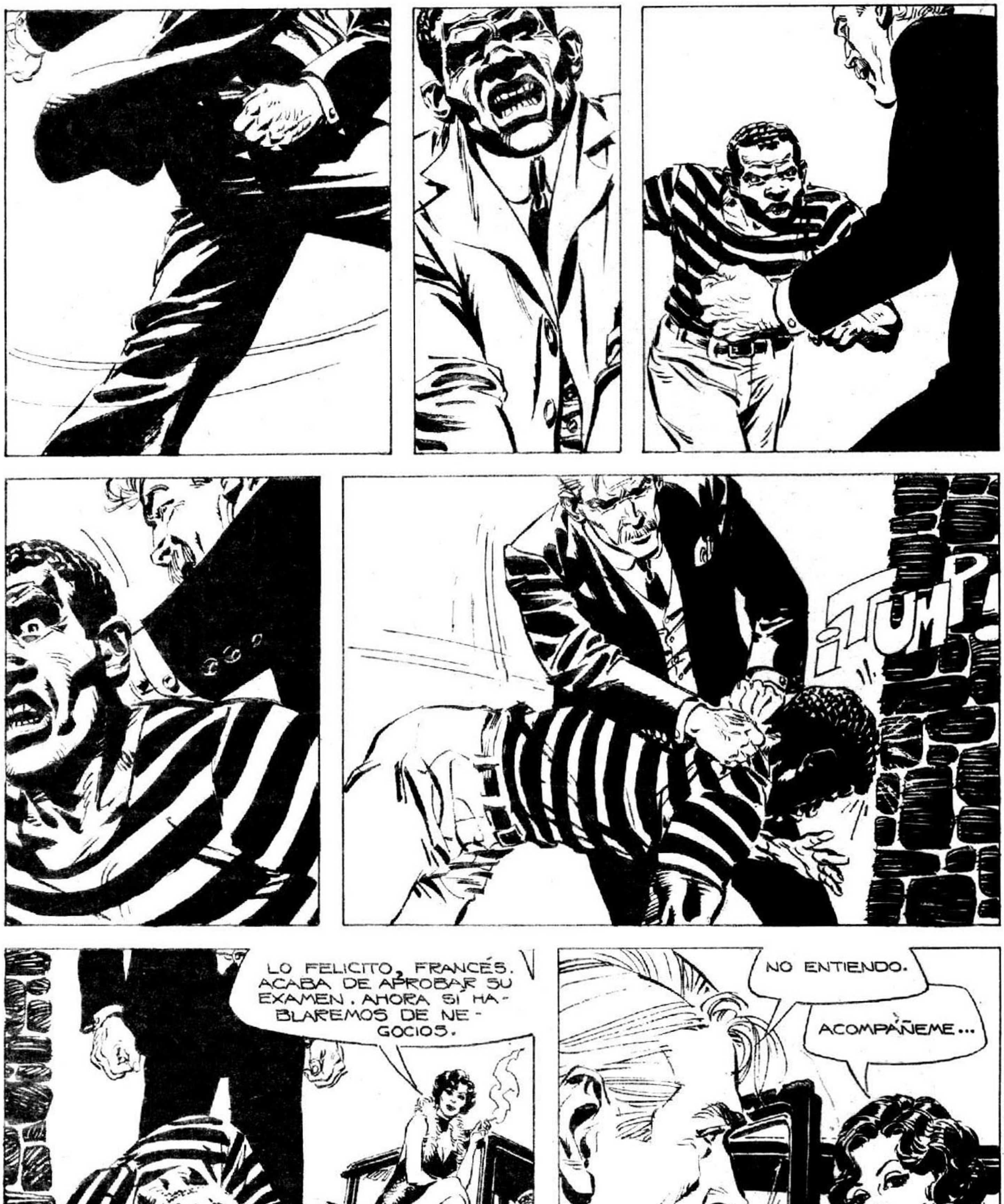


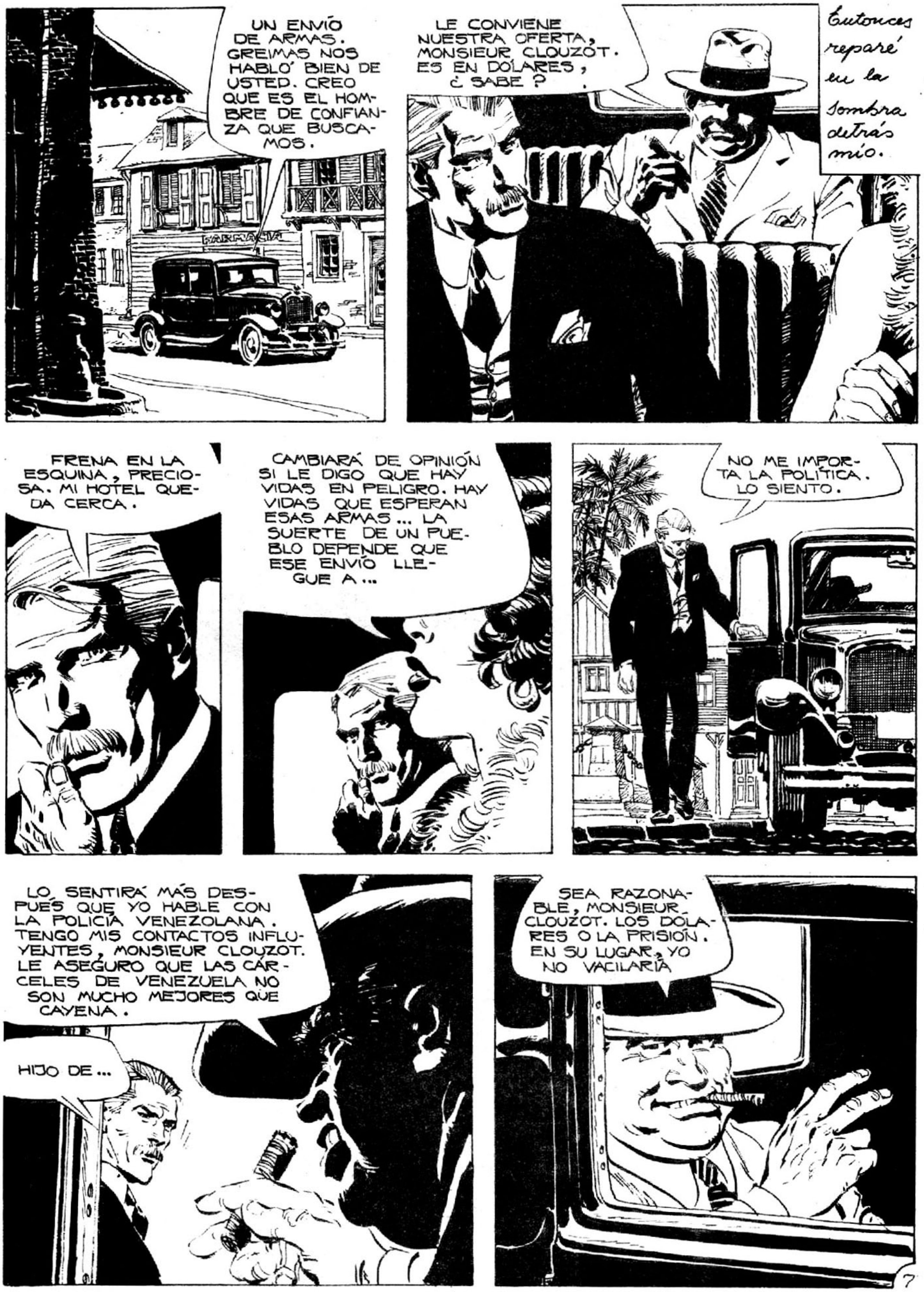


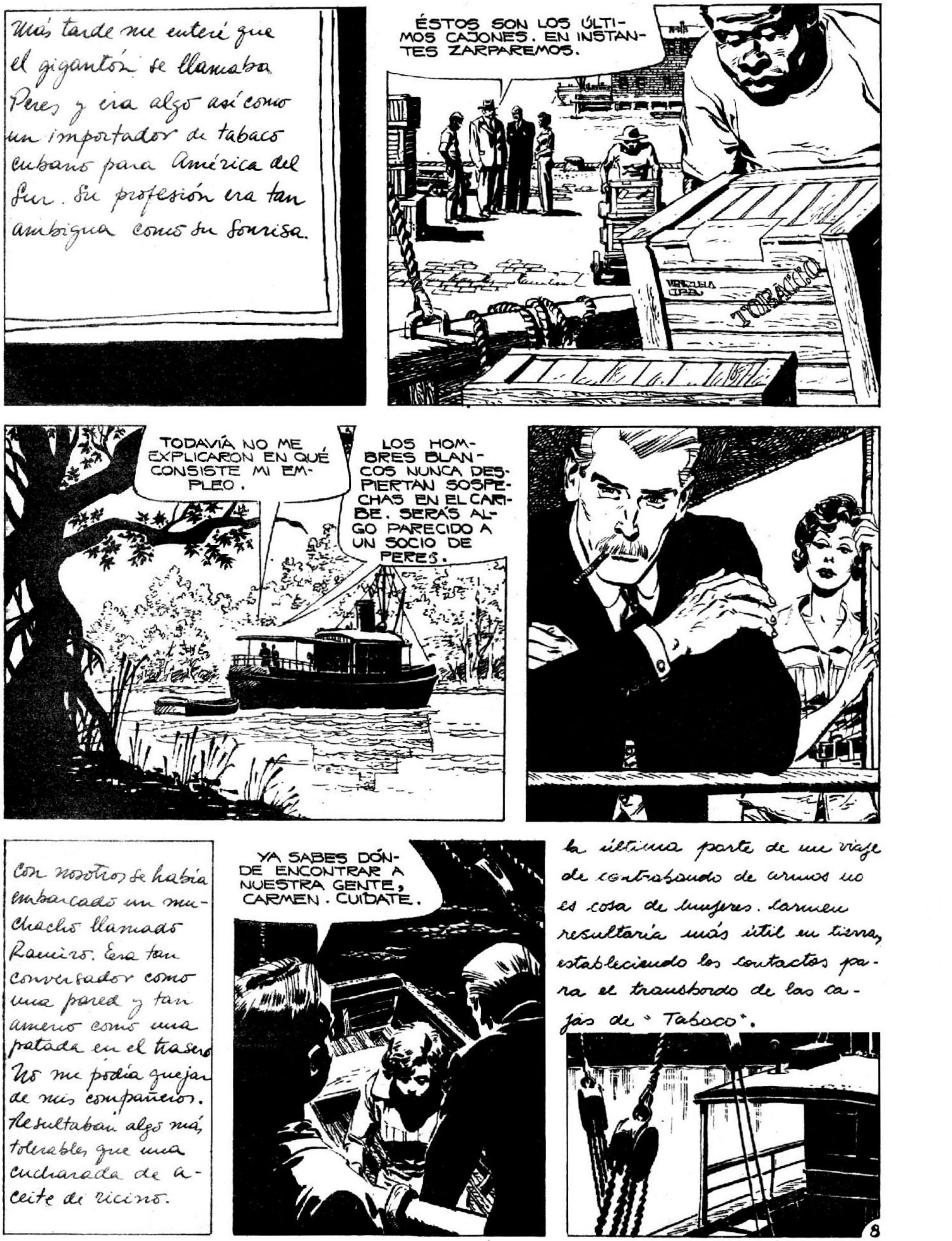

GRACIAS. PENSÉ QUE LOS DUROS NO ERAN TAN CABALLEROS.
NO ENTIENDO.

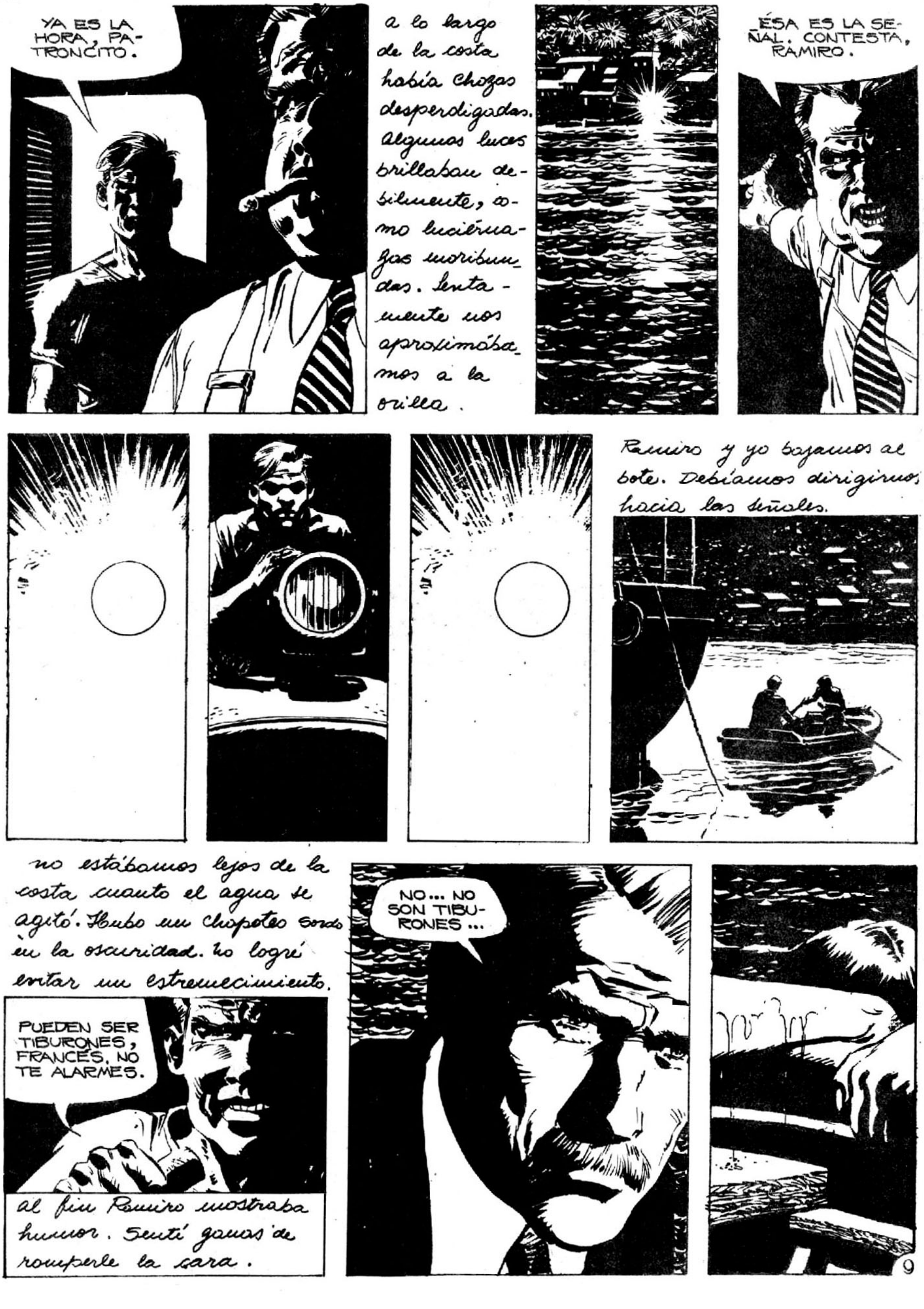

TODO MARACAIBO SABE QUE GREIMAS APADRINA A LOS FUGITIVOS DE CAYENA. PARA ESCAPAR DEL PENAL SE NECESITAN ALGO MÁS QUE AGALLAS... ASÍ DE SIMPLE.
USTED TIENE MUCHA IMAGINACIÓN, SEÑORITA...
CARMEN.
CARMEN... ¿QUÉ?
ADO
YO TENGO MUCHA IMAGINACIÓN Y USTED MUCHA CURIOSIDAD. ¿CÓMO ES USTED DE DURO, FRANCÉS?
¿LE PREOCUPA AVERIGUARLO?
AHORA NO. MÁS TARDE.
Me quedé pensando en ella. En su perfume salvaje, en sus ojos que insinuaban que pertenecía a este planeta pero no demasiado. No calculé que volvería a verla tan pronto... Ya me había resignado a considerarla un duende, una ilusión del deseo.
La Frontière

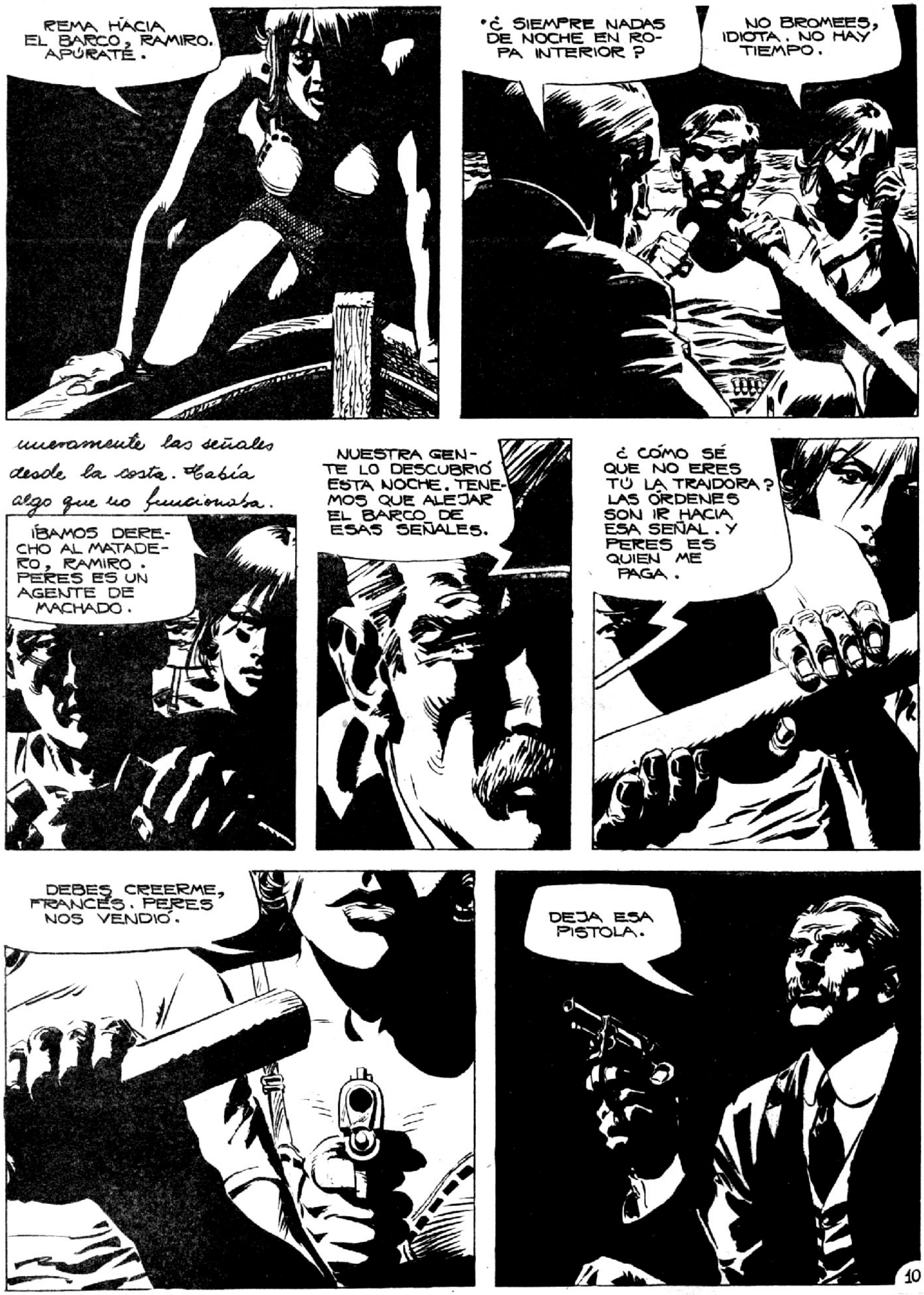

¡AYUDA...! ¡SOCORRO!
Hubiera reconocido esa voz aún en el coro de Notre Dame
CÁLLATE, ESTÚPIDA CÁLLATE O...
¿EH...?
¡SOC!

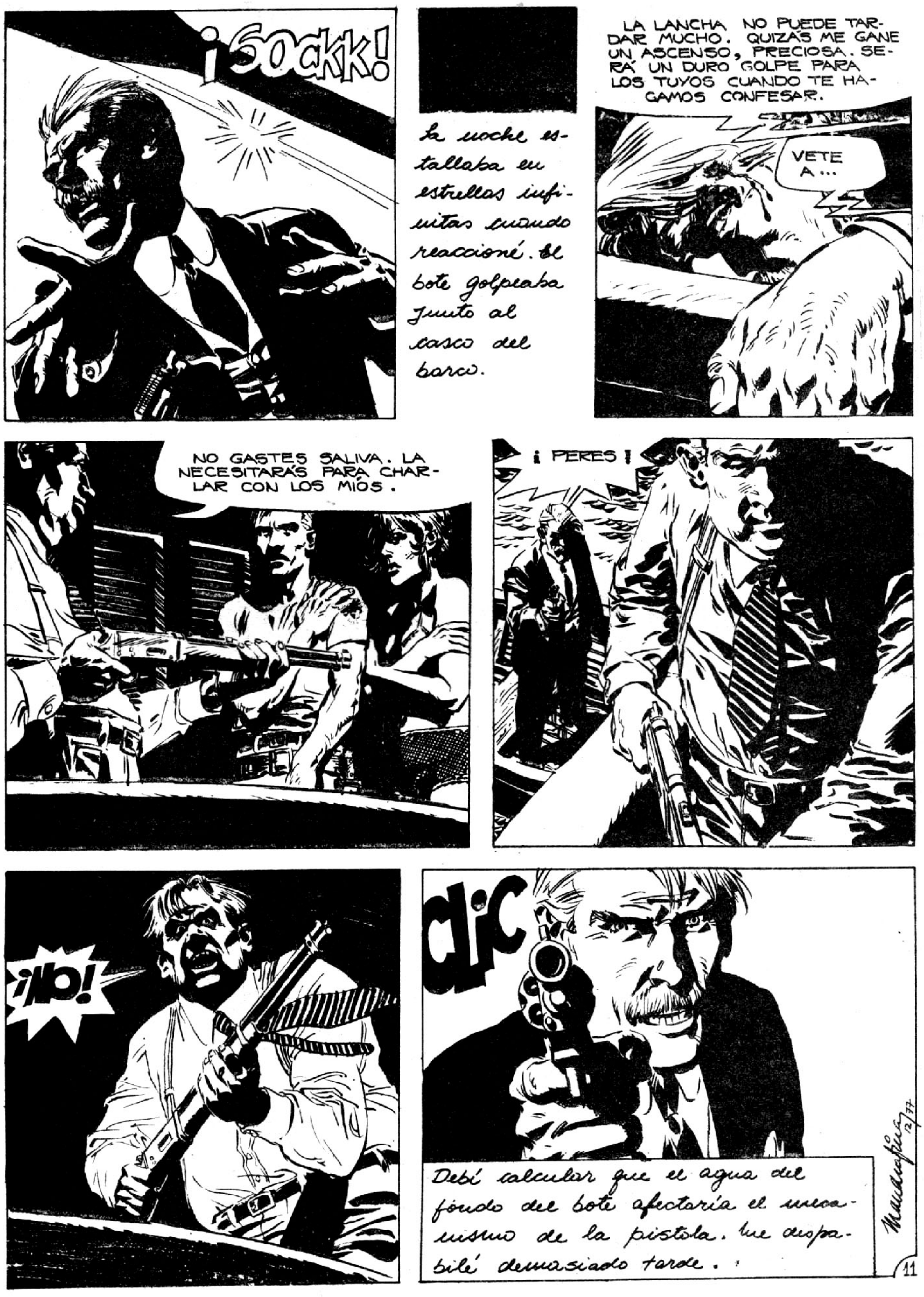

¡TUMP!
LO FELICITO, FRANCÉS. ACABA DE APROBAR SU EXAMEN. AHORA SÍ HABLAREMOS DE NEGOCIOS.
NO ENTIENDO.
ACOMPÁÑEME...

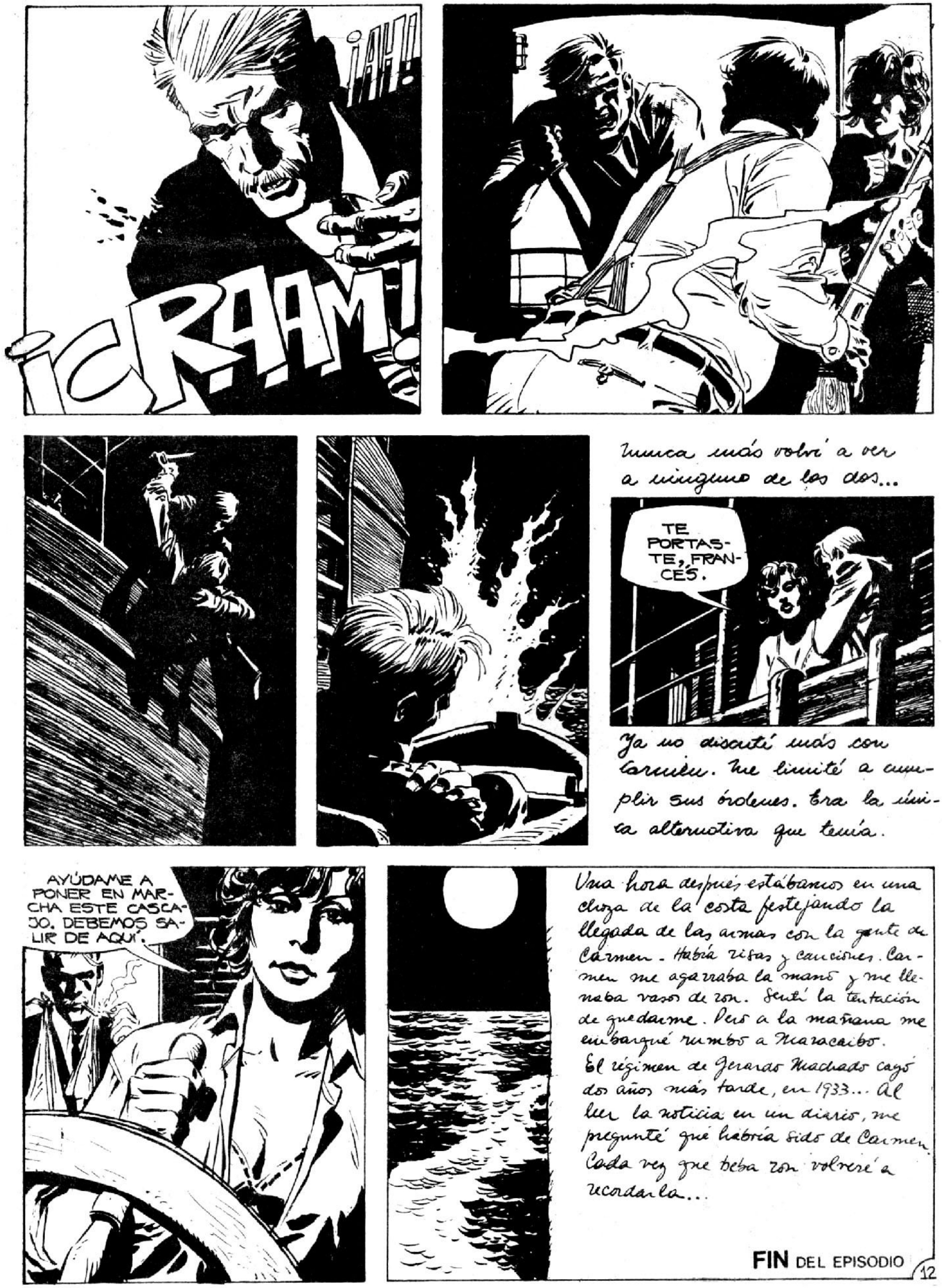

UN ENVÍO DE ARMAS. GREIMAS NOS HABLÓ BIEN DE USTED. CREO QUE ES EL HOMBRE DE CONFIANZA QUE BUSCAMOS.
FARMACIA
LE CONVIENE NUESTRA OFERTA, MONSIEUR CLOUZOT. ES EN DÓLARES, ¿SABE?
Entonces reparé en la sombra detrás mío.
FRENA EN LA ESQUINA, PRECIOSA. MI HOTEL QUEDA CERCA.
CAMBIARÁ DE OPINIÓN SI LE DIGO QUE HAY VIDAS EN PELIGRO. HAY VIDAS QUE ESPERAN ESAS ARMAS... LA SUERTE DE UN PUEBLO DEPENDE QUE ESE ENVÍO LLEGUE A...
NO ME IMPORTA LA POLÍTICA. LO SIENTO.
LO SENTIRÁ MÁS DESPUÉS QUE YO HABLE CON LA POLICÍA VENEZOLANA. TENGO MIS CONTACTOS INFLUYENTES, MONSIEUR CLOUZOT. LE ASEGURO QUE LAS CÁRCELES DE VENEZUELA NO SON MUCHO MEJORES QUE CAYENA.
HIJO DE...
SEA RAZONABLE, MONSIEUR CLOUZOT. LOS DÓLARES O LA PRISIÓN. EN SU LUGAR, YO NO VACILARÍA


Más tarde me enteré que el gigantón se llamaba Peres y era algo así como un importador de tabaco cubano para América del Sur. Su profesión era tan ambigua como su sonrisa.
ÉSTOS SON LOS ÚLTIMOS CAJONES. EN INSTANTES ZARPAREMOS.
VENEZUELA CUBA
TOBACCO
TODAVÍA NO ME EXPLICARON EN QUÉ CONSISTE MI EMPLEO.
LOS HOMBRES BLANCOS NUNCA DESPIERTAN SOSPECHAS EN EL CARIBE. SERÁS ALGO PARECIDO A UN SOCIO DE PERES.
Con nosotros se había embarcado un muchacho llamado Ramiro. Era tan conversador como una pared y tan ameno como una patada en el trasero. No me podía quejar de mis compañeros. Resultaban algo más tolerables que una cucharada de aceite de ricino.
YA SABES DÓNDE ENCONTRAR A NUESTRA GENTE, CARMEN. CUÍDATE.
la última parte de un viaje de contrabando de armas no es cosa de mujeres. Carmen resultaría más útil en tierra, estableciendo los contactos para el transbordo de las cajas de "Tabaco".


YA ES LA HORA, PATRONCITO.
a lo largo de la costa había chozas desperdigadas. Algunas luces brillaban débilmente, como luciérnagas moribundas. lentamente nos aproximábamos a la orilla.
ÉSA ES LA SEÑAL. CONTESTA, RAMIRO.
Ramiro y yo bajamos al bote. Debíamos dirigirnos hacia las señales.
no estábamos lejos de la costa cuanto el agua se agitó. Hubo un chapoteo sordo en la oscuridad. No logré evitar un estremecimiento.
PUEDEN SER TIBURONES, FRANCÉS, NO TE ALARMES.
al fin Ramiro mostraba humor. Sentí ganas de romperle la cara.
NO... NO SON TIBURONES...


REMA HACIA EL BARCO, RAMIRO. APÚRATE.
¿ SIEMPRE NADAS DE NOCHE EN ROPA INTERIOR ?
NO BROMEES, IDIOTA. NO HAY TIEMPO.
nuevamente las señales desde la costa. Había algo que no funcionaba.
ÍBAMOS DERECHO AL MATADERO, RAMIRO. PERES ES UN AGENTE DE MACHADO.
NUESTRA GENTE LO DESCUBRIÓ ESTA NOCHE. TENEMOS QUE ALEJAR EL BARCO DE ESAS SEÑALES.
¿ CÓMO SÉ QUE NO ERES TÚ LA TRAIDORA ? LAS ÓRDENES SON IR HACIA ESA SEÑAL. Y PERES ES QUIEN ME PAGA.
DEBES CREERME, FRANCÉS. PERES NOS VENDIÓ.
DEJA ESA PISTOLA.


¡SOCKK!
La noche estallaba en estrellas infinitas cuando reaccioné. El bote golpeaba junto al casco del barco.
LA LANCHA NO PUEDE TARDAR MUCHO. QUIZÁS ME GANE UN ASCENSO, PRECIOSA. SERÁ UN DURO GOLPE PARA LOS TUYOS CUANDO TE HAGAMOS CONFESAR.
VETE A...
NO GASTES SALIVA. LA NECESITARÁS PARA CHARLAR CON LOS MÍOS.
¡PERES!
¡NO!
CLIC
Debí calcular que el agua del fondo del bote afectaría el mecanismo de la pistola. Me despabilé demasiado tarde.
12/77

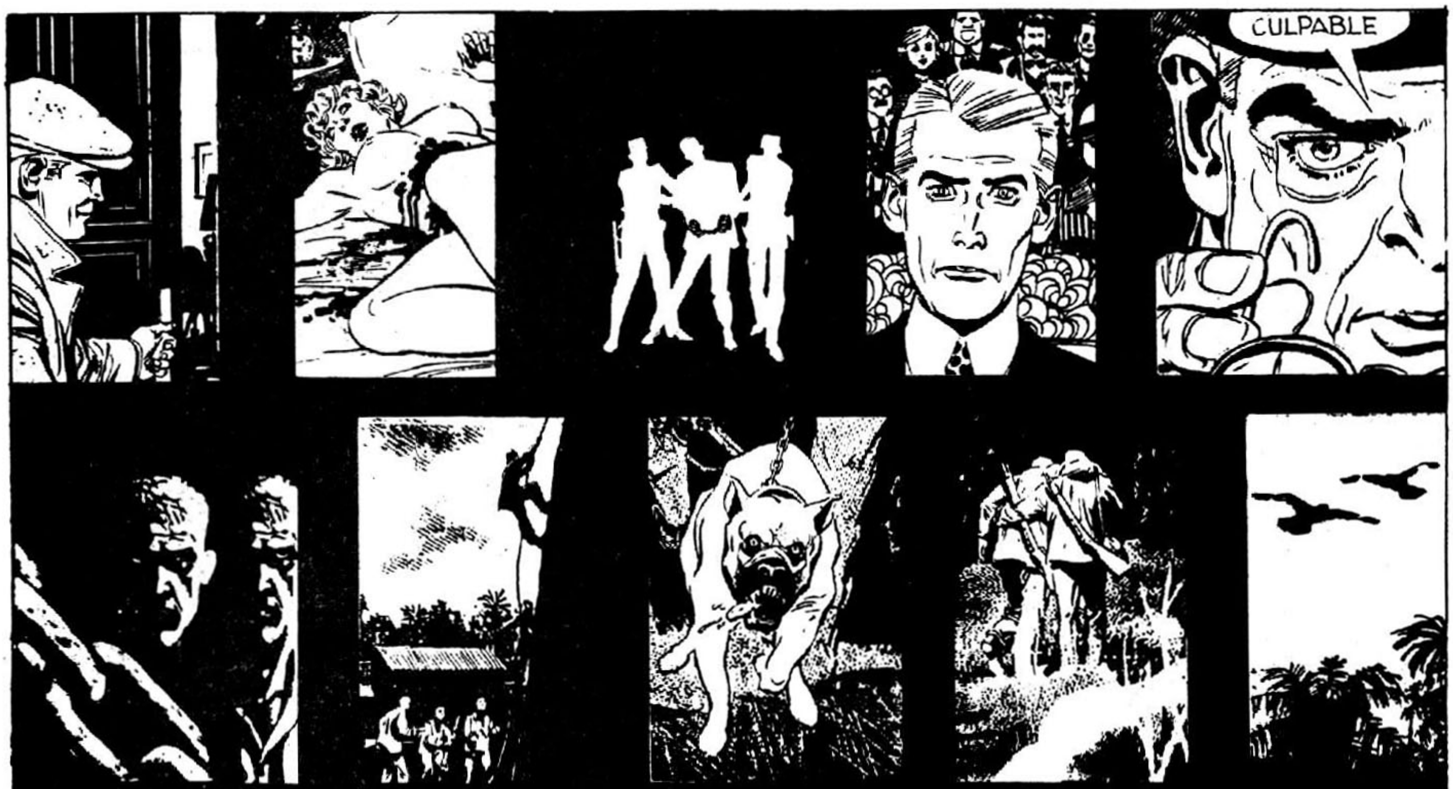

¡AH!
¡CRAAM!
TE PORTASTE, FRANCÉS.
AYÚDAME A PONER EN MARCHA ESTE CASCAJO. DEBEMOS SALIR DE AQUÍ.

Nunca más volví a ver a ninguno de los dos...

Ya no discutí más con Carmen. Me limité a cumplir sus órdenes. Era la única alternativa que tenía.

Una hora después estábamos en una choza de la costa festejando la llegada de las armas con la gente de Carmen. Había risas y canciones. Carmen me agarraba la mano y me llenaba vasos de ron. Sentí la tentación de quedarme. Pero a la mañana me embarqué rumbo a Maracaibo.
El régimen de Gerardo Machado cayó dos años más tarde, en 1933... Al leer la noticia en un diario, me pregunté qué habría sido de Carmen. Cada vez que beba ron volveré a recordarla...

FIN DEL EPISODIO

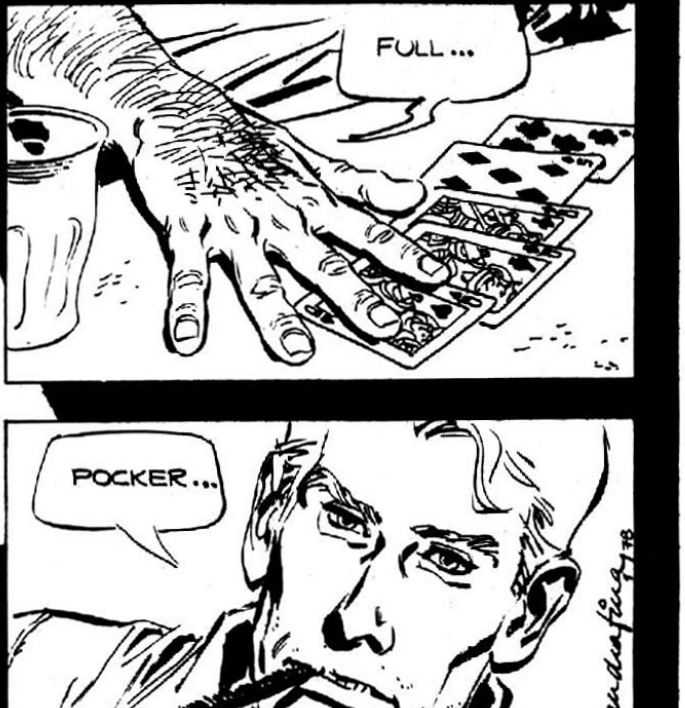


EL CONDENADO

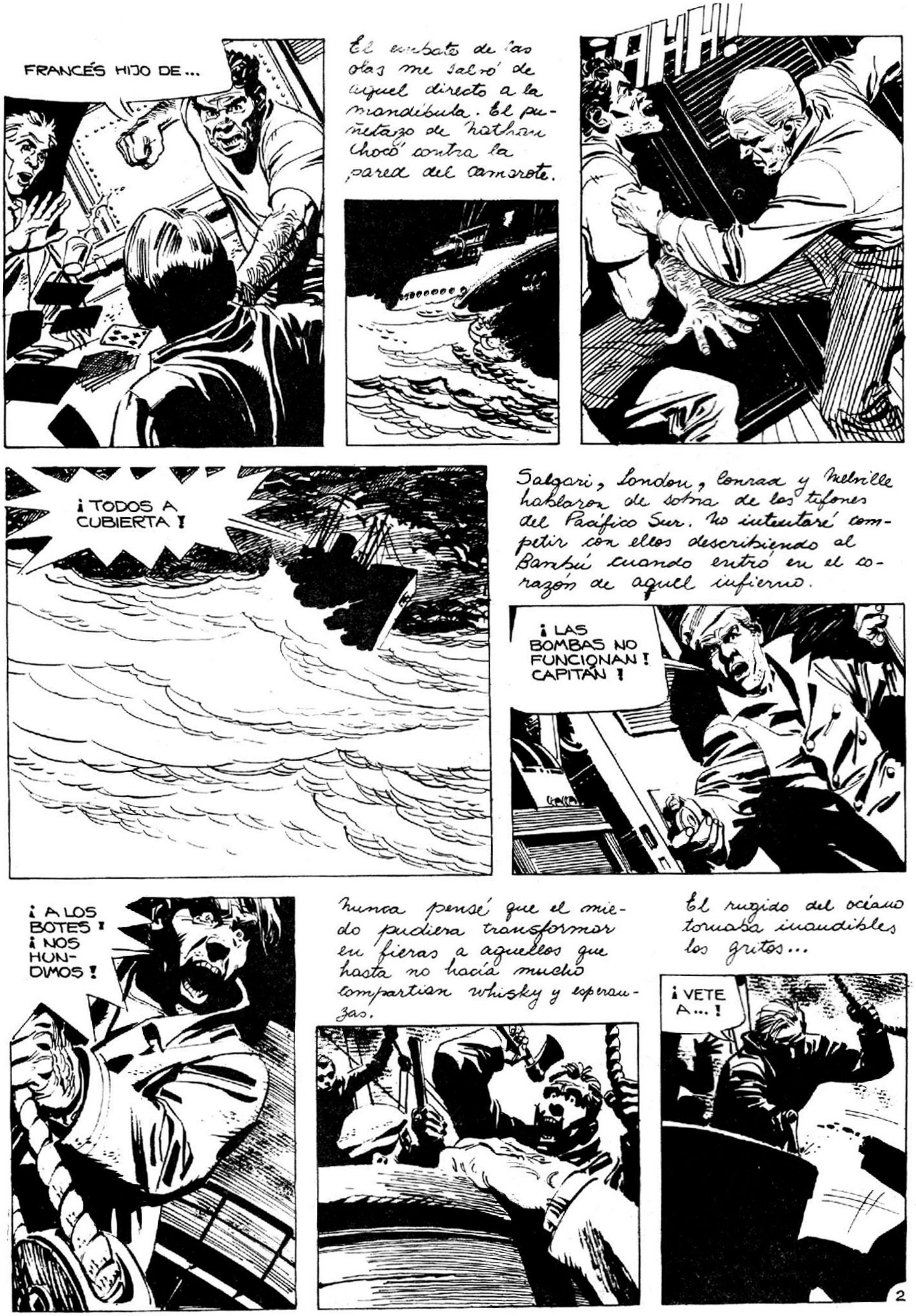
LA ISLA MALDITA

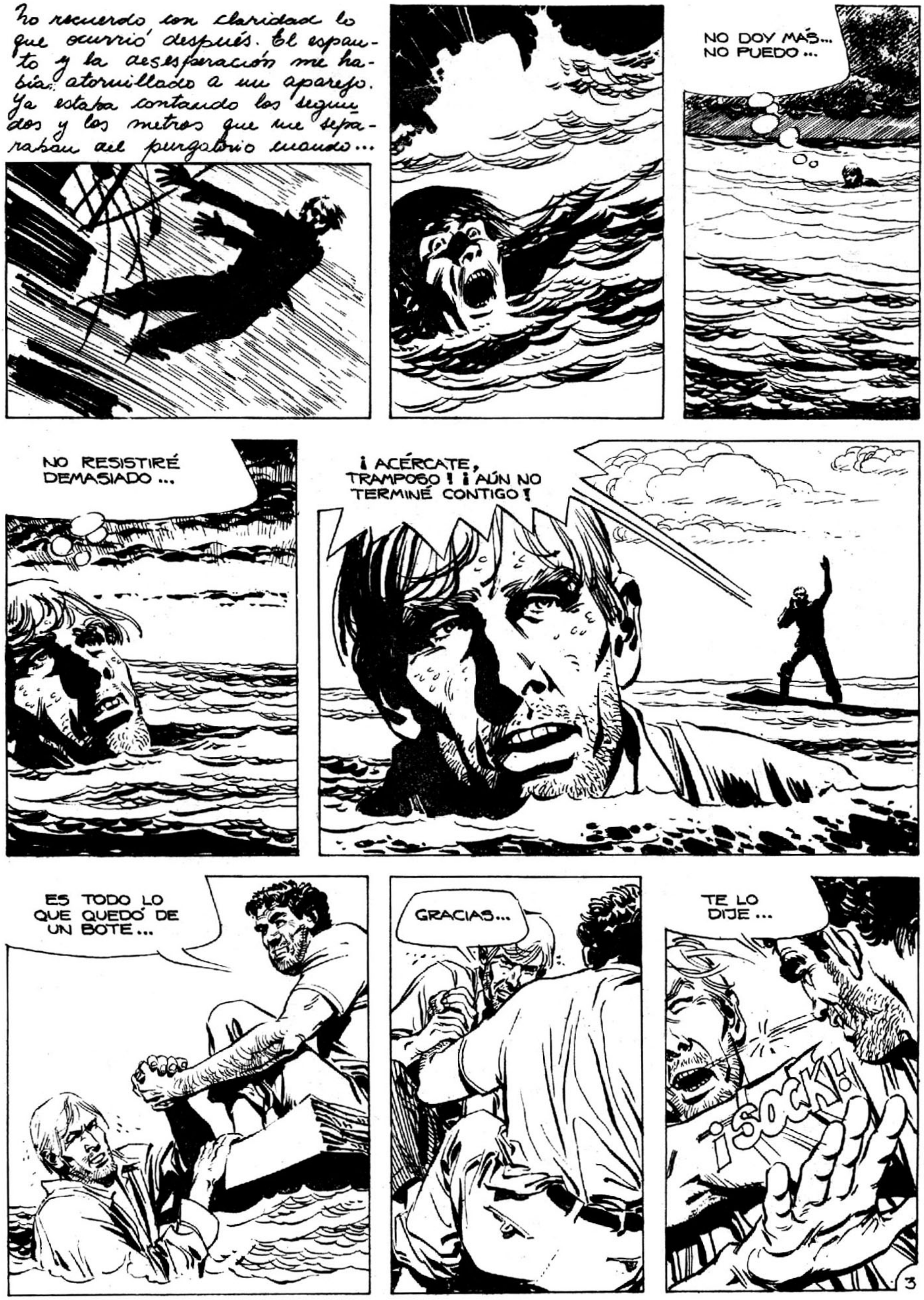
Nathan Larson descendía de criadores de caballos de Missouri. Tenía un rostro duro y cuadrado que, sin embargo, hablaba de cierta nobleza interior. Lo más llamativo de su cara era la nariz quebrada; recuerdo de su pretensión de convertirse en "el rey del knock-out" en Kansas.

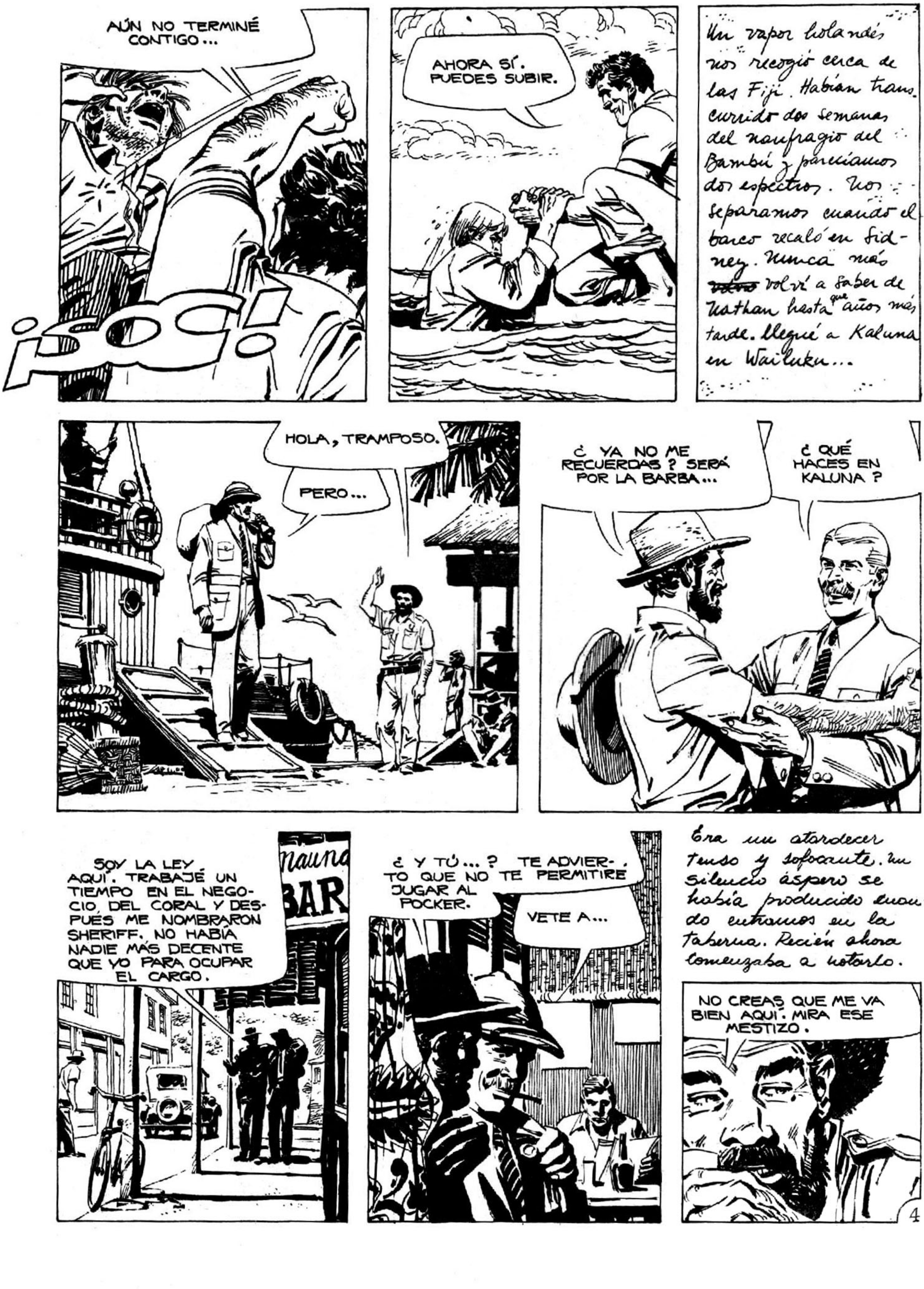
Conocí a Nathan Larson por casualidad Fué a bordo del "Bambú", un carguero que unía las islas del Pacífico Sur. El destino, el poker y una tormenta implacable nos unieron en un camarote, en una reñida partida, algo más borrascosa que el tifón que balanceaba el barco. Apenas empecé a jugar mis cartas supe que a Nathan le disgustaba que otro pudiera superarlo en destreza cuando se trataba de trampear...

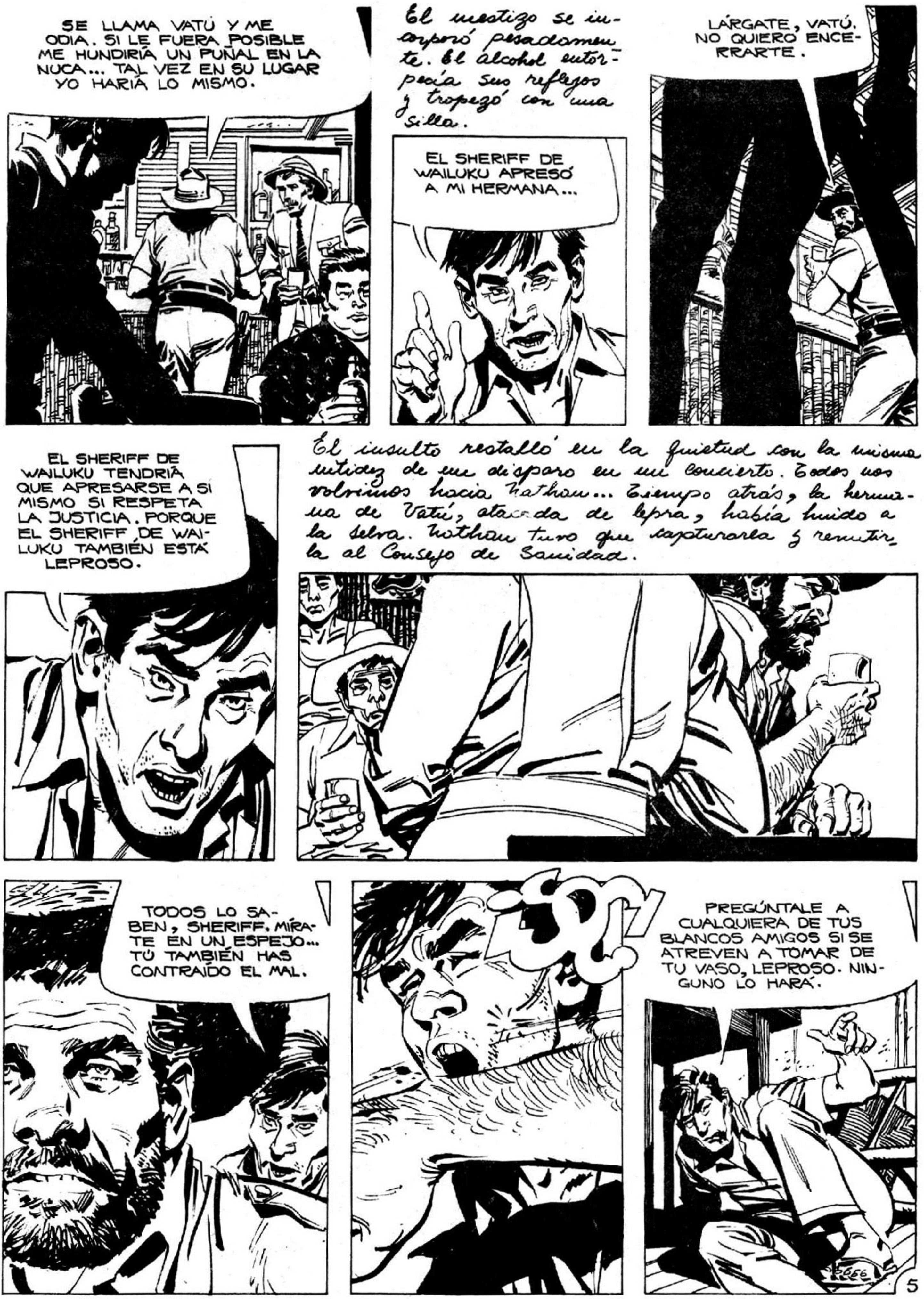

FULL...
POCKER...
Mandrafina 78

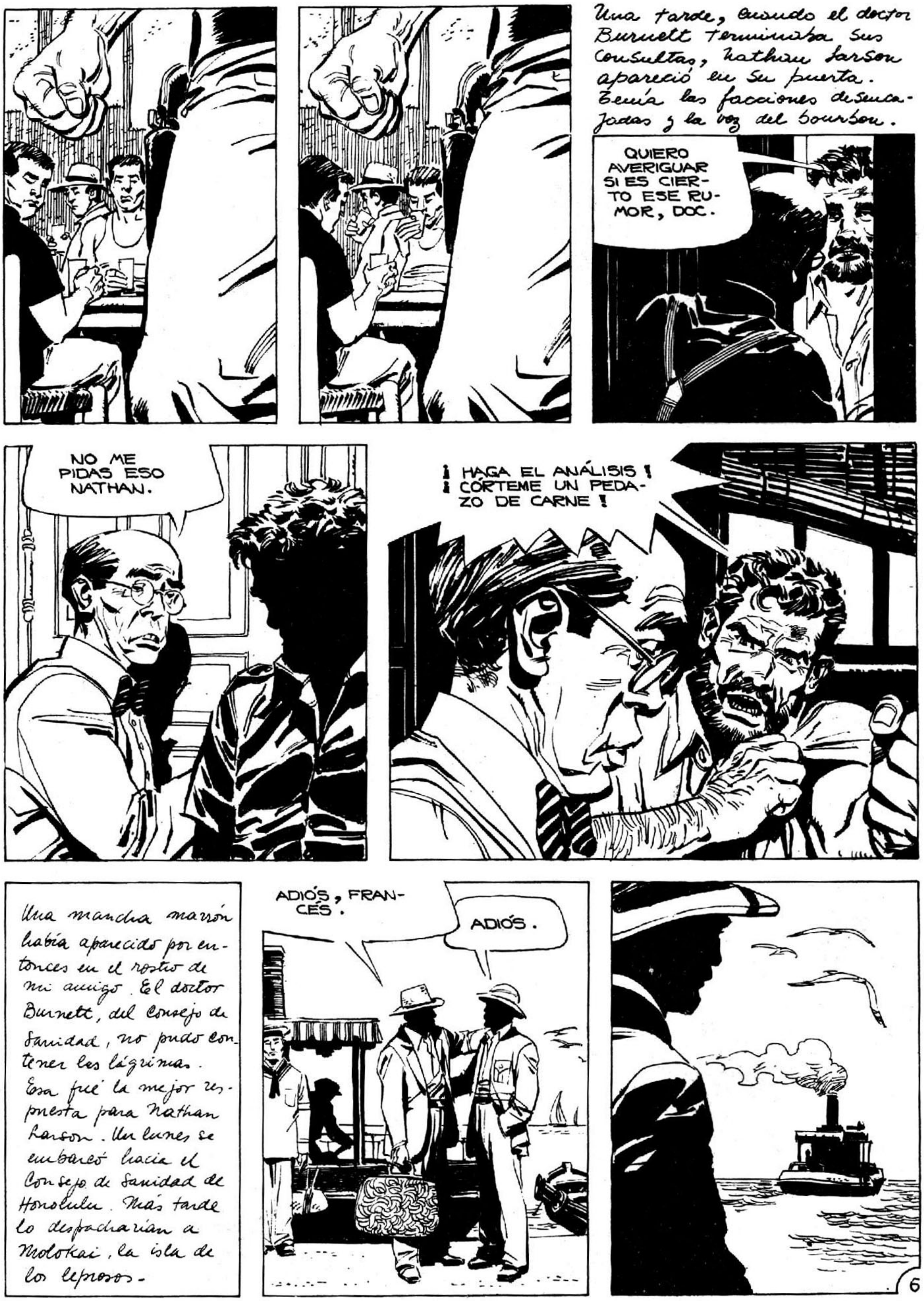
guión: SACCOMANNO
dibujos: MANDRAFINA


FRANCÉS HIJO DE...
El embate de las olas me salvó de aquel directo a la mandíbula. El puñetazo de Nathan chocó contra la pared del camarote.
¡AHH!
¡TODOS A CUBIERTA!
Salgari, London, Conrad y Melville hablaron de sobra de los tifones del Pacífico Sur. No intentaré competir con ellos describiendo al Bambú cuando entró en el corazón de aquel infierno.
¡LAS BOMBAS NO FUNCIONAN! CAPITÁN!
¡A LOS BOTES! ¡NOS HUNDIMOS!
Nunca pensé que el miedo pudiera transformar en fieras a aquellos que hasta no hacía mucho compartían whisky y esperanzas.
El rugido del océano tornaba inaudibles los gritos...
¡VETE A...!


No recuerdo con claridad lo que ocurrió después. El espanto y la desesperación me había atornillado a un aparejo. Ya estaba contando los segundos y los metros que me separaban del purgatorio cuando...
NO DOY MÁS... NO PUEDO...
NO RESISTIRÉ DEMASIADO...
¡ACÉRCATE, TRAMPOSO! ¡AÚN NO TERMINÉ CONTIGO!
ES TODO LO QUE QUEDÓ DE UN BOTE...
GRACIAS...
TE LO DIJE...
¡SOCK!


AÚN NO TERMINÉ CONTIGO...
¡SOC!
AHORA SÍ. PUEDES SUBIR.
Un vapor holandés nos recogió cerca de las Fiji. Habían transcurrido dos semanas del naufragio del Bambú y parecíamos dos espectros. Nos separamos cuando el barco recaló en Sidney. Nunca más ~~[illegible]~~ volví a saber de Nathan hasta que años más tarde. Llegué a Kaluna en Wailuku...
HOLA, TRAMPOSO.
PERO...
¿ YA NO ME RECUERDAS ? SERÁ POR LA BARBA...
¿ QUÉ HACES EN KALUNA ?
SOY LA LEY AQUÍ. TRABAJÉ UN TIEMPO EN EL NEGOCIO DEL CORAL Y DESPUÉS ME NOMBRARON SHERIFF. NO HABÍA NADIE MÁS DECENTE QUE YO PARA OCUPAR EL CARGO.
nauna
BAR
¿ Y TÚ...? TE ADVIERTO QUE NO TE PERMITIRÉ JUGAR AL POCKER.
VETE A...
Era un atardecer tenso y sofocante. Un silencio áspero se había producido cuando entramos en la taberna. Recién ahora comenzaba a notarlo.
NO CREAS QUE ME VA BIEN AQUÍ. MIRA ESE MESTIZO.


SE LLAMA VATÚ Y ME ODIA. SI LE FUERA POSIBLE ME HUNDIRÍA UN PUÑAL EN LA NUCA... TAL VEZ EN SU LUGAR YO HARÍA LO MISMO.
El mestizo se incorporó pesadamente. El alcohol entorpecía sus reflejos y tropezó con una silla.
EL SHERIFF DE WAILUKU APRESÓ A MI HERMANA...
LÁRGATE, VATÚ. NO QUIERO ENCERRARTE.
EL SHERIFF DE WAILUKU TENDRÍA QUE APRESARSE A SÍ MISMO SI RESPETA LA JUSTICIA, PORQUE EL SHERIFF DE WAILUKU TAMBIÉN ESTÁ LEPROSO.
El insulto restalló en la quietud con la misma nitidez de un disparo en un concierto. Todos nos volvimos hacia Nathan... Tiempo atrás, la hermana de Vatú, atacada de lepra, había huido a la selva. Nathan tuvo que capturarla y remitirla al Consejo de Sanidad.
TODOS LO SABEN, SHERIFF. MÍRATE EN UN ESPEJO... TÚ TAMBIÉN HAS CONTRAÍDO EL MAL.
PREGÚNTALE A CUALQUIERA DE TUS BLANCOS AMIGOS SI SE ATREVEN A TOMAR DE TU VASO, LEPROSO. NINGUNO LO HARÁ.

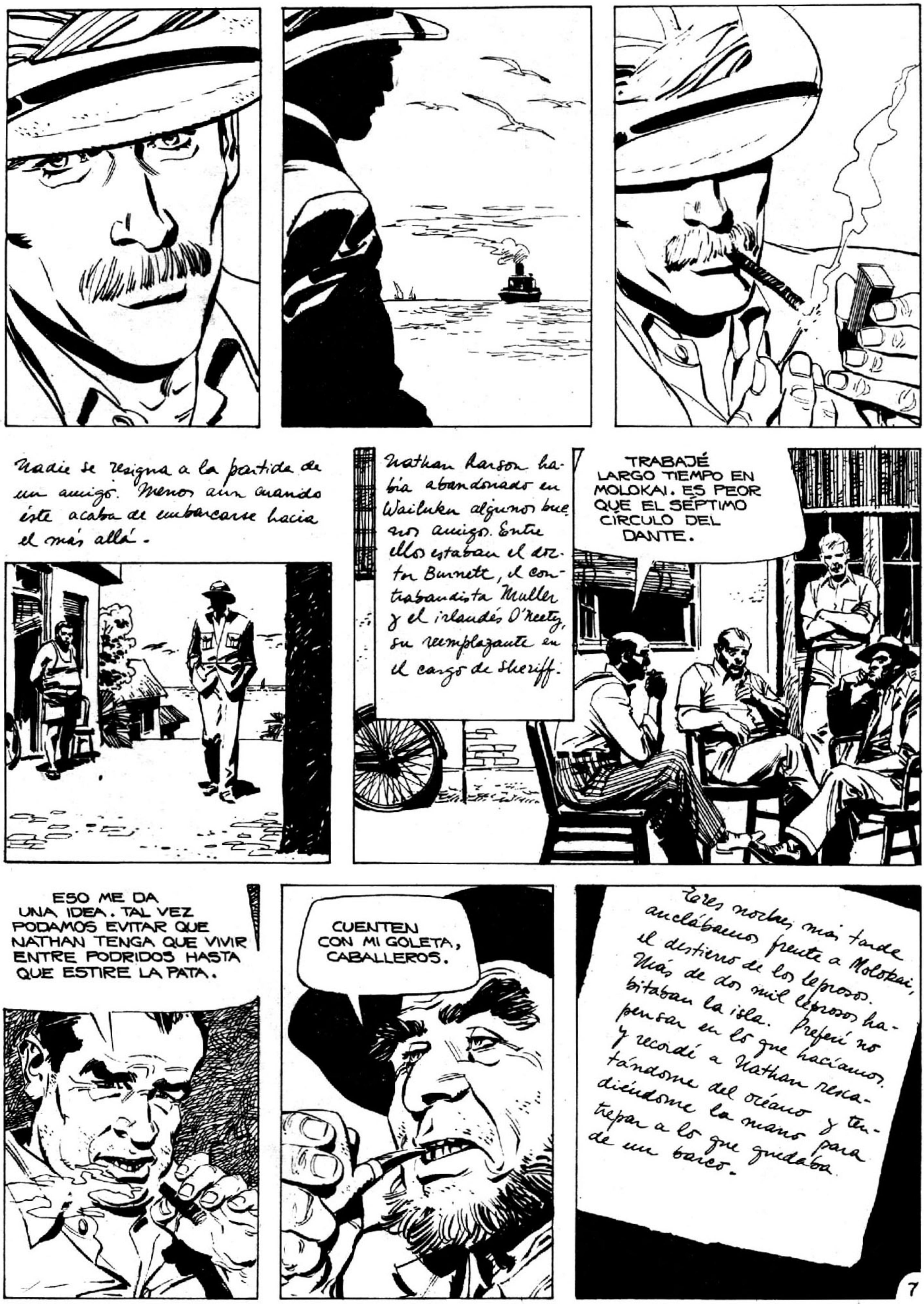


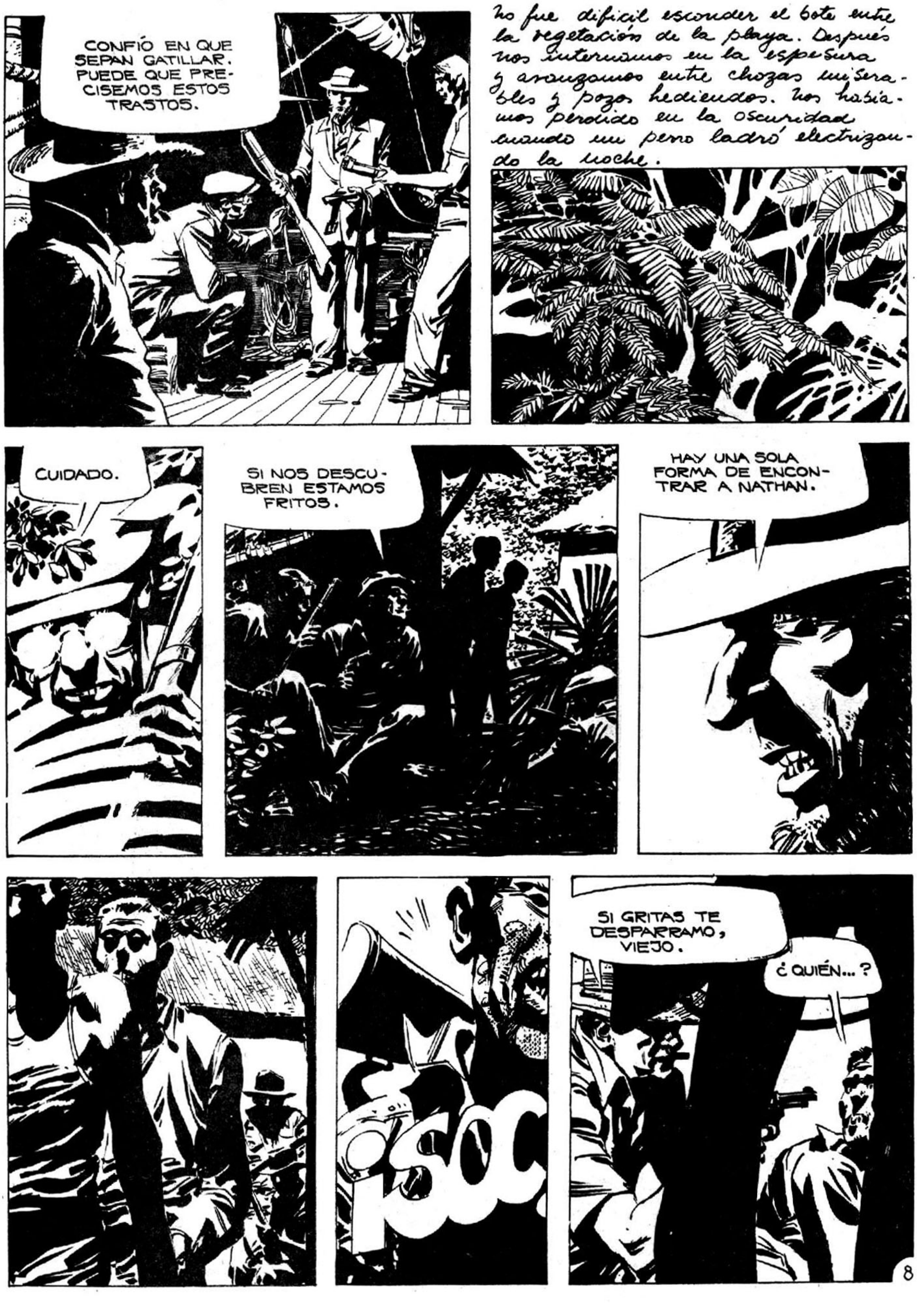
Una tarde, cuando el doctor Burnett terminaba sus consultas, Nathan Larson apareció en su puerta. Tenía las facciones desencajadas y la voz del bourbon.

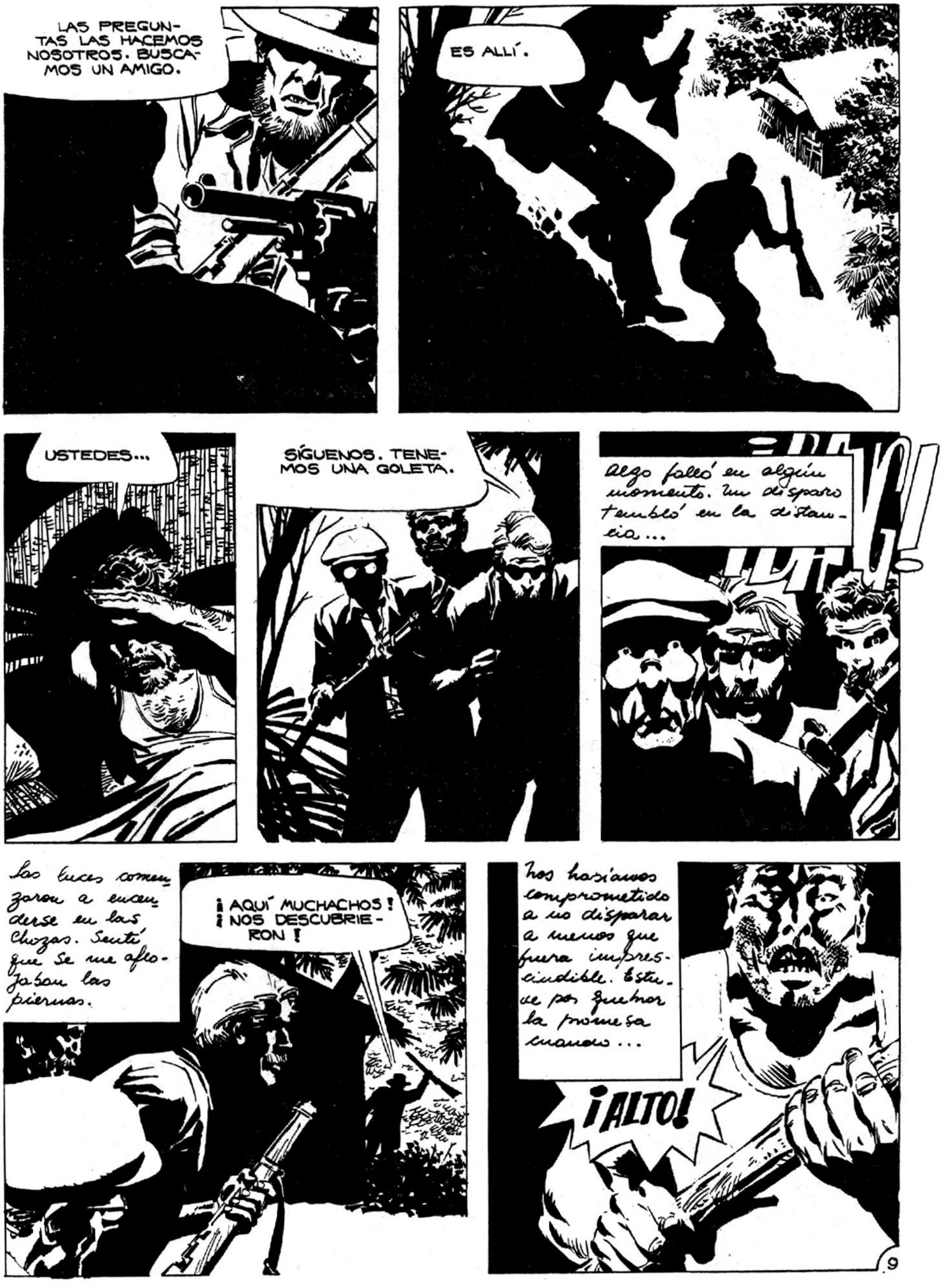
QUIERO AVERIGUAR SI ES CIERTO ESE RUMOR, DOC.
NO ME PIDAS ESO NATHAN.
¡ HAGA EL ANÁLISIS ! ¡ CÓRTEME UN PEDAZO DE CARNE !

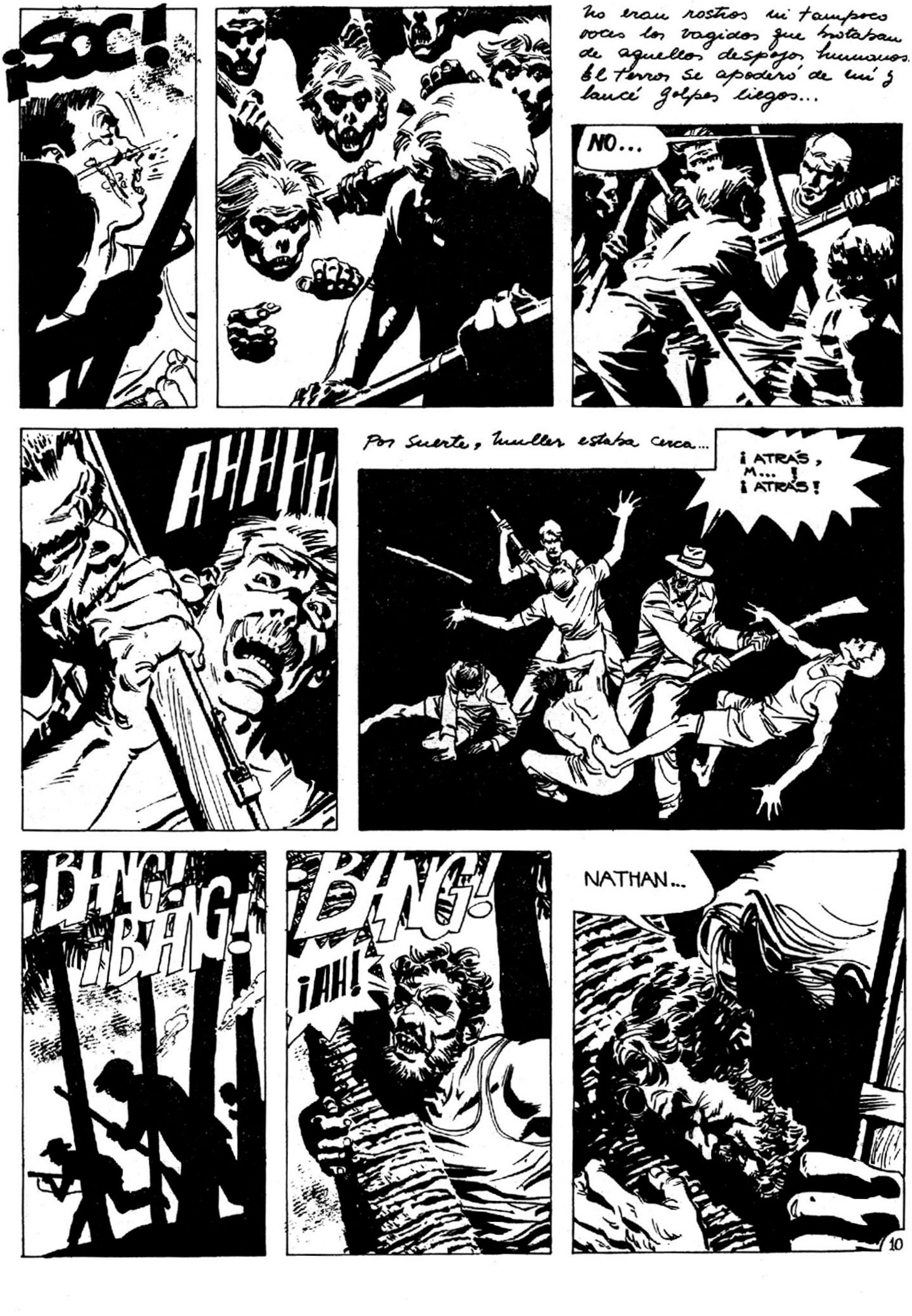
Una mancha marrón había aparecido por entonces en el rostro de mi amigo. El doctor Burnett, del Consejo de Sanidad, no pudo contener las lágrimas. Esa fué la mejor respuesta para Nathan Larson. Un lunes se embarcó hacia el Consejo de Sanidad de Honolulu. Más tarde lo despacharían a Molokai, la isla de los leprosos.

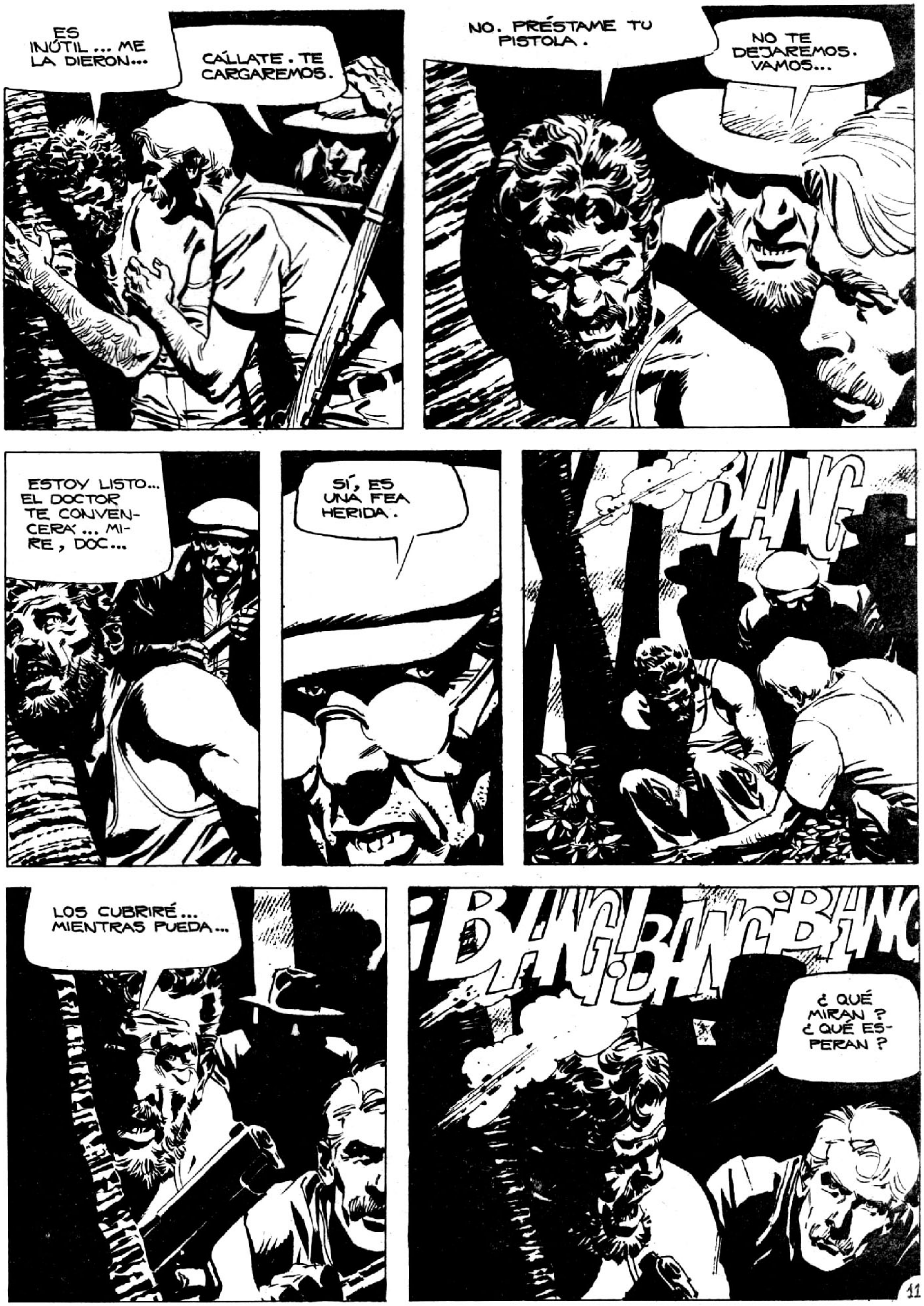
ADIÓS, FRANCÉS.
ADIÓS.

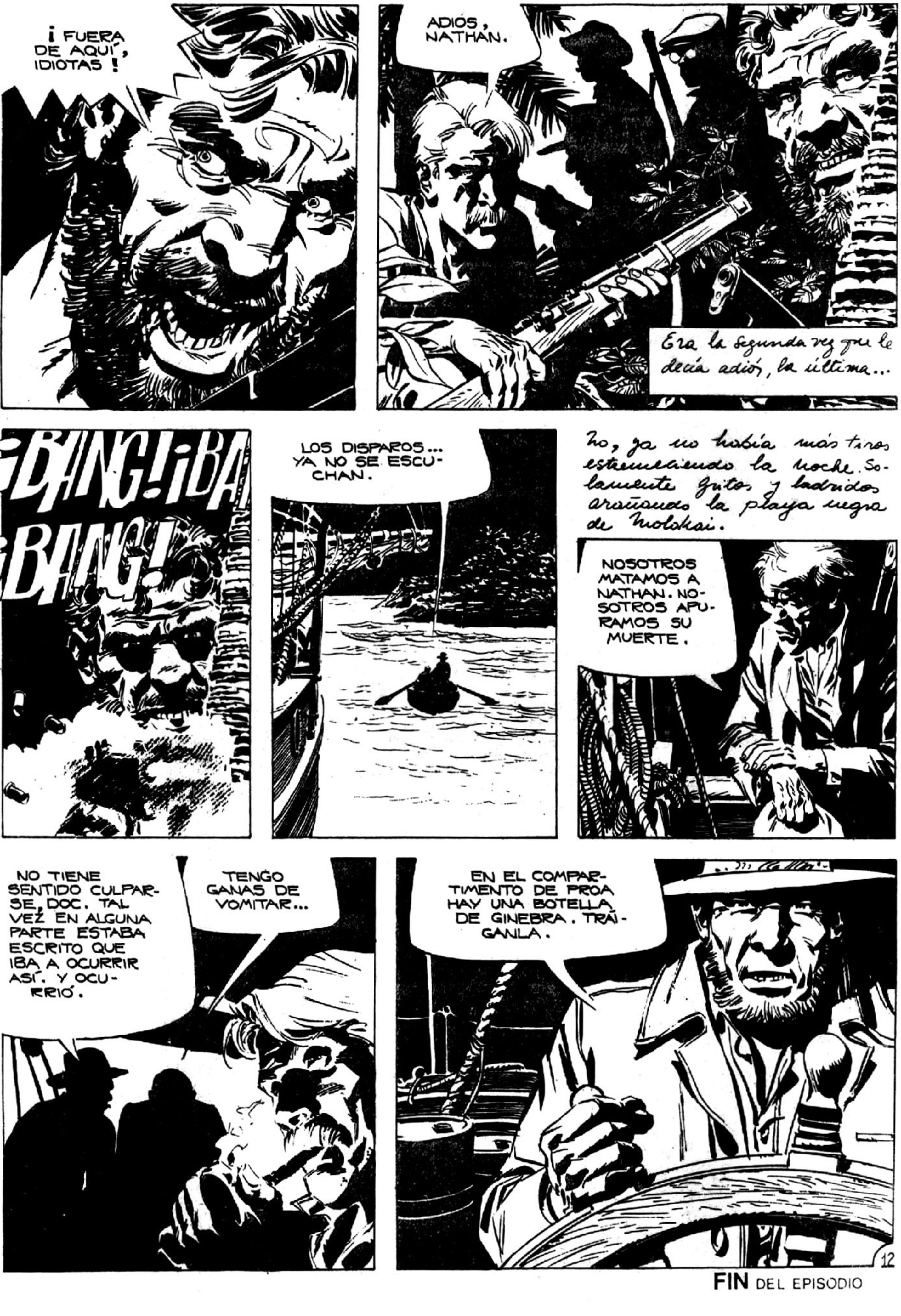

Nadie se resigna a la partida de un amigo. Menos aún cuando éste acaba de embarcarse hacia el más allá.
Nathan Larson había abandonado en Wailuku algunos buenos amigos. Entre ellos estaban el doctor Burnett, el contrabandista Muller y el irlandés O'Neety, su reemplazante en el cargo de sheriff.
TRABAJÉ LARGO TIEMPO EN MOLOKAI. ES PEOR QUE EL SÉPTIMO CÍRCULO DEL DANTE.
ESO ME DA UNA IDEA. TAL VEZ PODAMOS EVITAR QUE NATHAN TENGA QUE VIVIR ENTRE PODRIDOS HASTA QUE ESTIRE LA PATA.
CUENTEN CON MI GOLETA, CABALLEROS.
Tres noches más tarde anclábamos frente a Molokai, el destierro de los leprosos. Más de dos mil leprosos habitaban la isla. Preferí no pensar en lo que hacíamos y recordé a Nathan rescatándome del océano y tendiéndome la mano para trepar a lo que quedaba de un barco.


CONFÍO EN QUE SEPAN GATILLAR. PUEDE QUE PRECISEMOS ESTOS TRASTOS.
No fue difícil esconder el bote entre la vegetación de la playa. Después nos internamos en la espesura y avanzamos entre chozas miserables y pozos hediendos. Nos habíamos perdido en la oscuridad cuando un perro ladró electrizando la noche.
CUIDADO.
SI NOS DESCUBREN ESTAMOS FRITOS.
HAY UNA SOLA FORMA DE ENCONTRAR A NATHAN.
¡SOC!
SI GRITAS TE DESPARRAMO, VIEJO.
¿ QUIÉN... ?

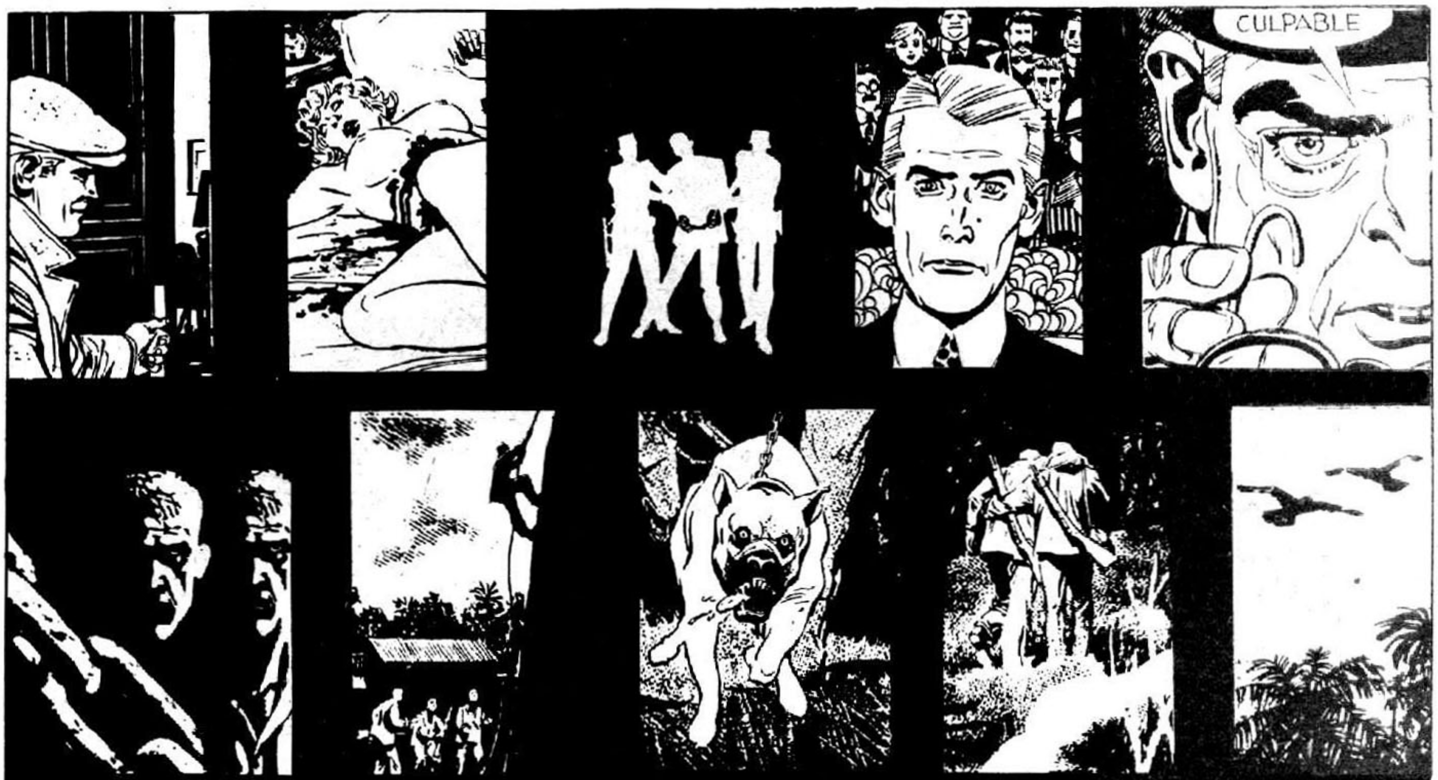

LAS PREGUNTAS LAS HACEMOS NOSOTROS. BUSCAMOS UN AMIGO.
ES ALLÍ.
USTEDES...
SÍGUENOS. TENEMOS UNA GOLETA.
Algo falló en algún momento. Un disparo tembló en la distancia...
¡BANG!
Las luces comenzaron a encenderse en las chozas. Sentí que se me aflojaban las piernas.
¡AQUÍ MUCHACHOS! ¡NOS DESCUBRIERON!
Nos hasíamos comprometido a no disparar a menos que fuera imprescindible. Estuve por quebrar la promesa cuando...
¡ALTO!


¡SOC!
No eran rostros ni tampoco voces los vagidos que brotaban de aquellos despojos humanos. El terror se apoderó de mí y lancé golpes ciegos...
NO...
AHHHHA
Por suerte, Muller estaba cerca...
¡ATRÁS, M... ! ¡ATRÁS!
¡BANG! ¡BANG! ¡BANG!
¡BANG!
¡AH!
NATHAN...


ES INÚTIL... ME LA DIERON...
CÁLLATE. TE CARGAREMOS.
NO. PRÉSTAME TU PISTOLA.
NO TE DEJAREMOS. VAMOS...
ESTOY LISTO... EL DOCTOR TE CONVENCERÁ... MIRE, DOC...
SÍ, ES UNA FEA HERIDA.
BANG
LOS CUBRIRÉ... MIENTRAS PUEDA...
¡BANG! ¡BANG! ¡BANG! ¡BANG
¿ QUÉ MIRAN ? ¿ QUÉ ESPERAN ?


¡ FUERA DE AQUÍ, IDIOTAS !
ADIOS, NATHAN.
Era la segunda vez que le decía adiós, la última...
¡BANG! ¡BA
¡BANG!
LOS DISPAROS... YA NO SE ESCUCHAN.
No, ya no había más tiros estremeciendo la noche. Solamente gritos y ladridos arañando la playa negra de Molokai.
NOSOTROS MATAMOS A NATHAN. NOSOTROS APURAMOS SU MUERTE.
NO TIENE SENTIDO CULPARSE, DOC. TAL VEZ EN ALGUNA PARTE ESTABA ESCRITO QUE IBA A OCURRIR ASÍ. Y OCURRIÓ.
TENGO GANAS DE VOMITAR...
EN EL COMPARTIMENTO DE PROA HAY UNA BOTELLA DE GINEBRA. TRÁIGANLA.
12

FIN DEL EPISODIO

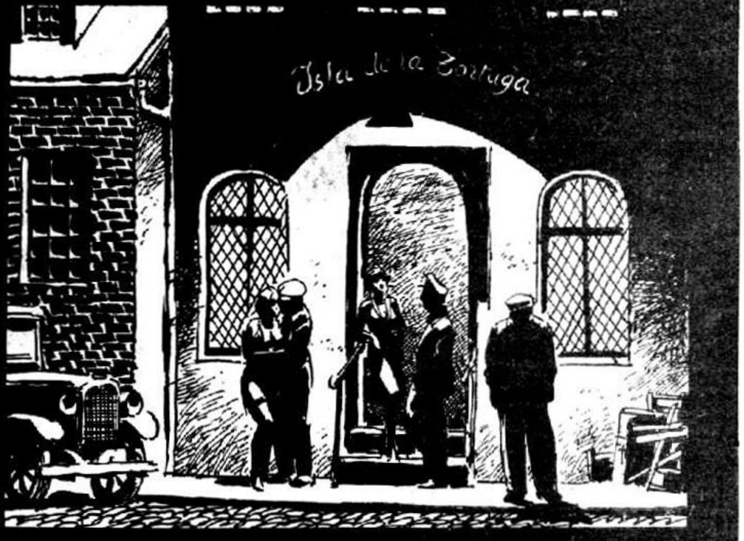


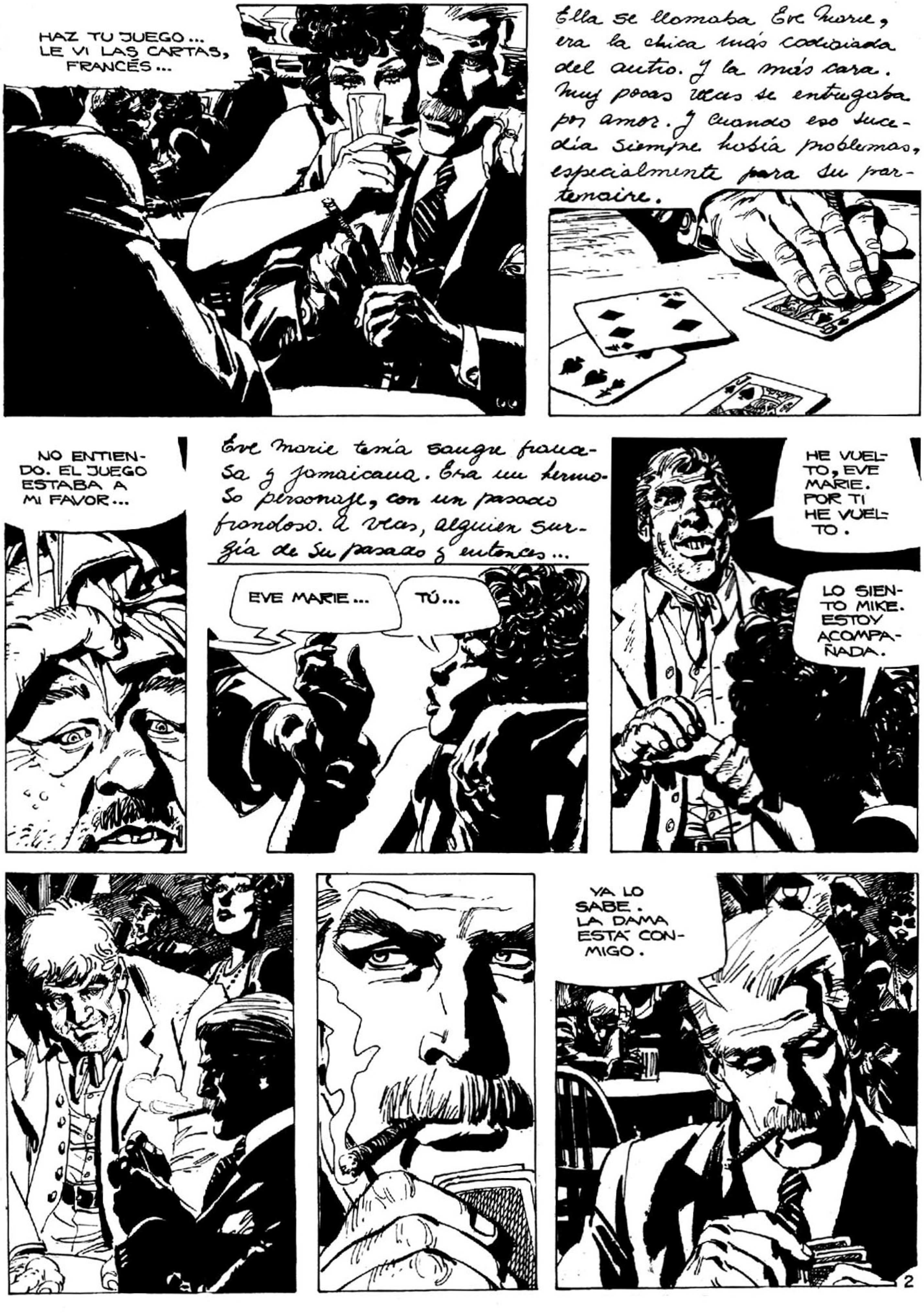
EL CONDENADO

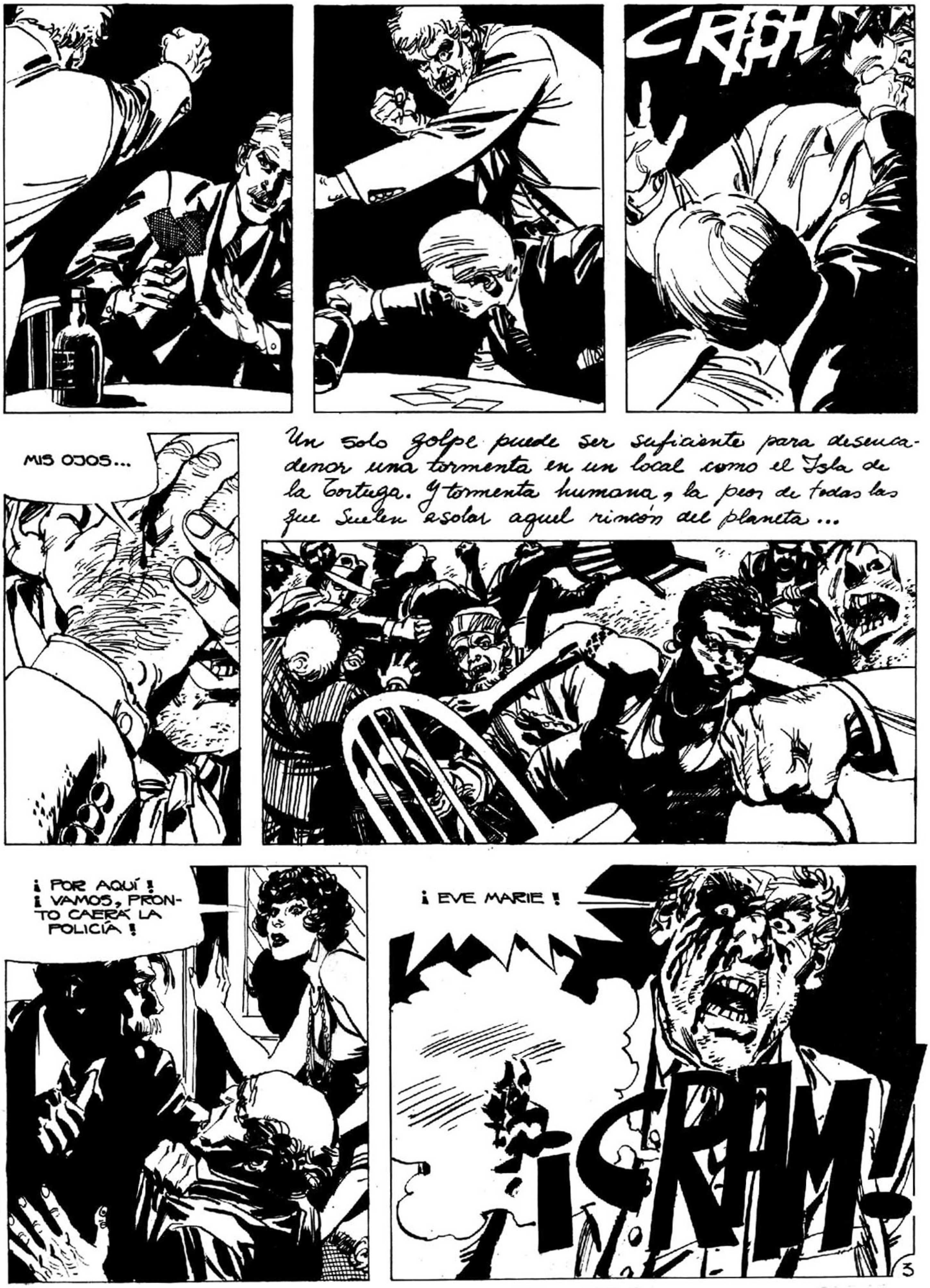
Tesoro sin dueño

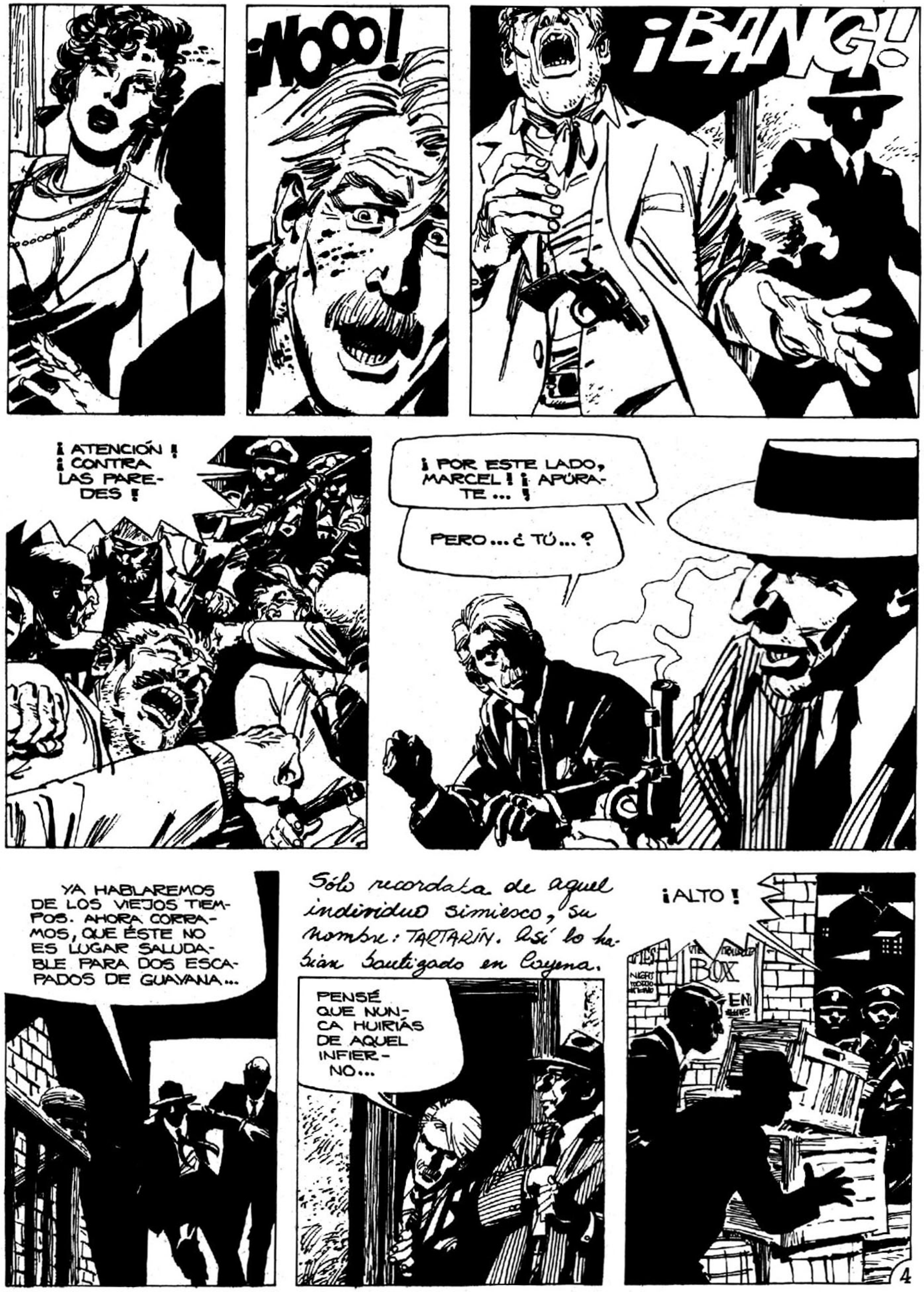
guión: G. SACCOMANNO
dibujos: MANDRAFINA

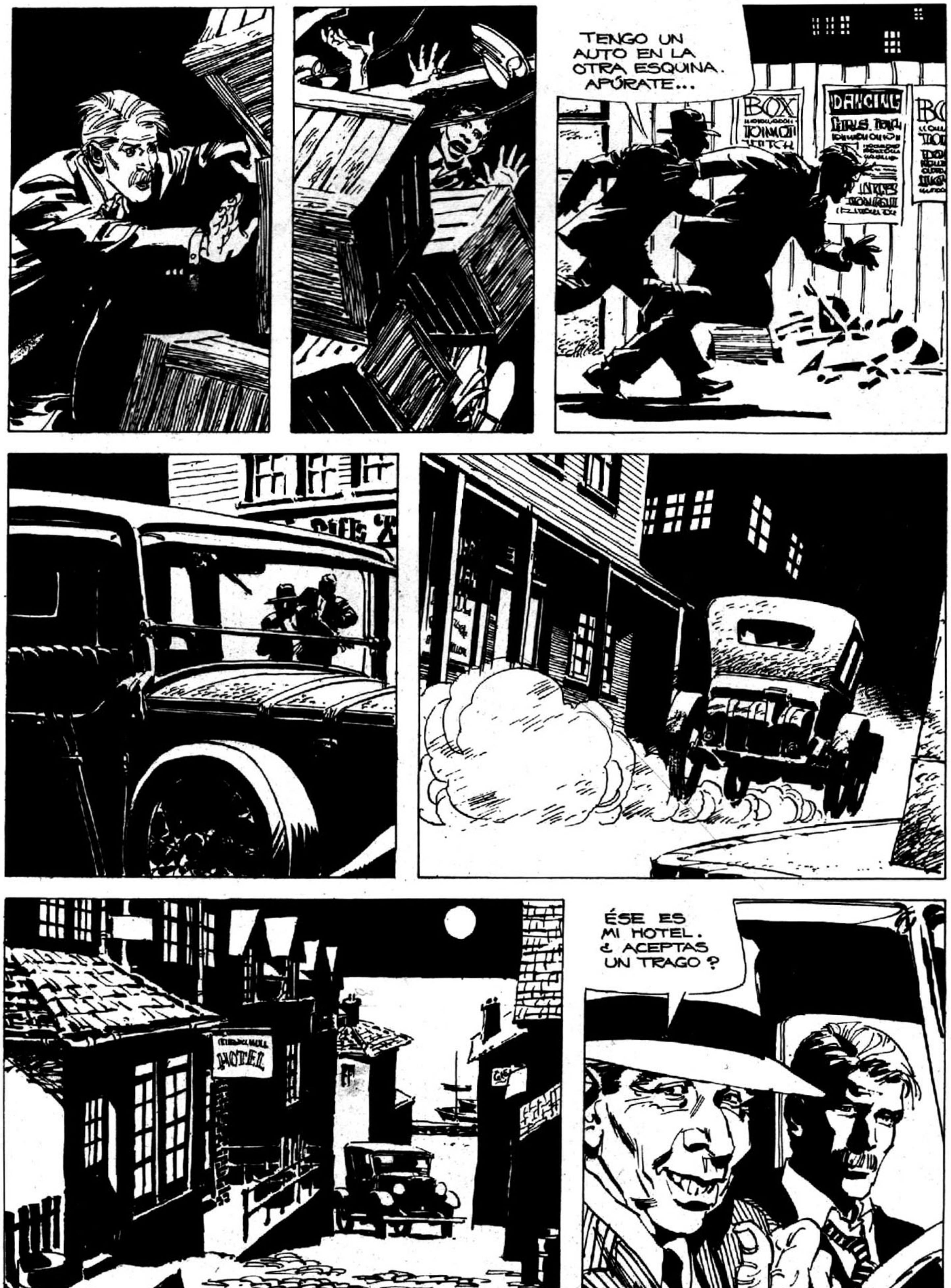
Hay una taberna en Port Moresby que alberga en sus mesas toda la resaca de la aventura. Traficantes, jugadores, pistoleros, mercenarios apuestan en una ruleta cantarina sus fortunas o sus últimos centavos... Esa taberna parece una reducida versión de aquella isla del Caribe y sus piratas. Tal vez no sea casual que su nombre sea...

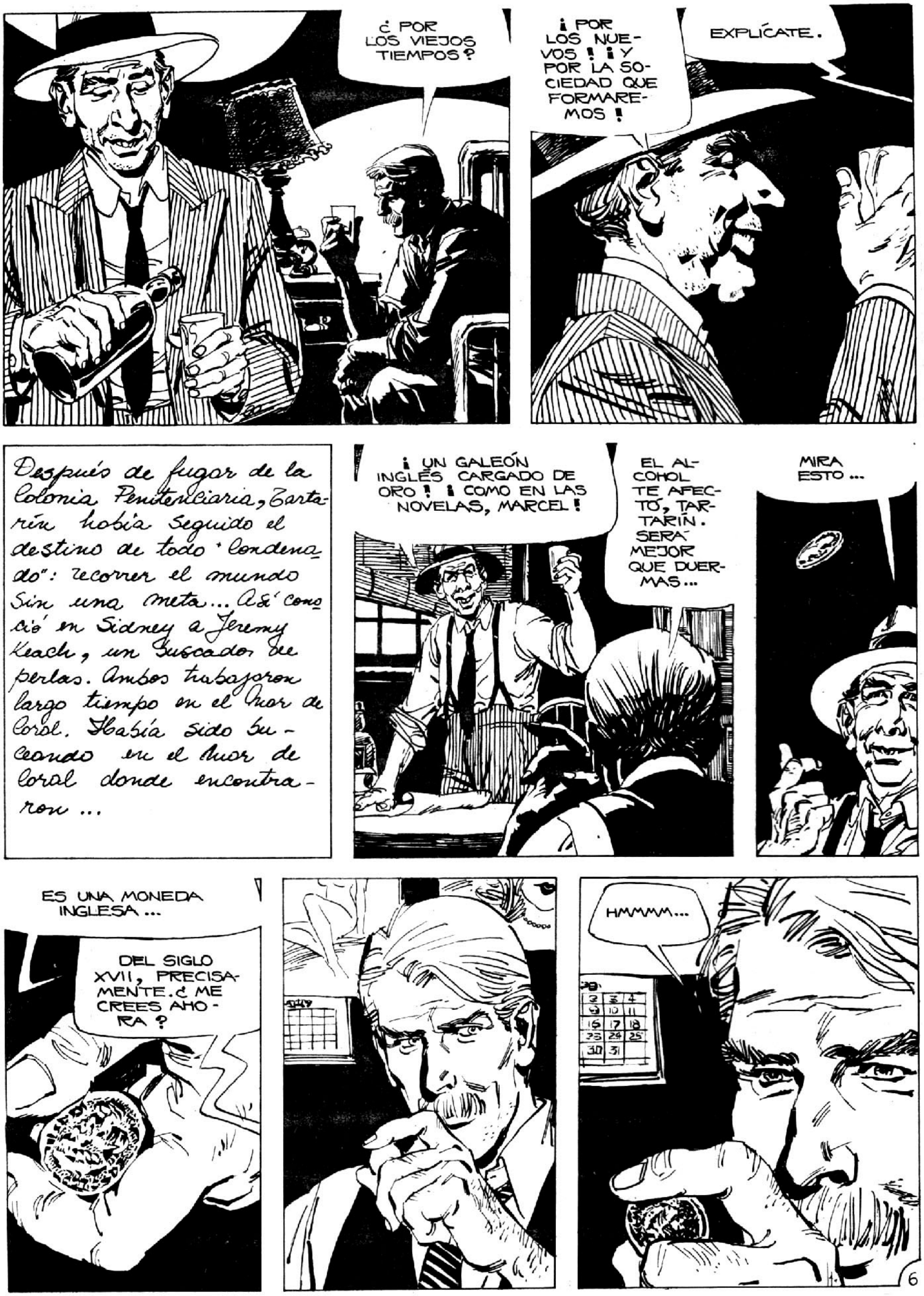



HAZ TU JUEGO... LE VI LAS CARTAS, FRANCÉS...
Ella se llamaba Eve Marie, era la chica más codiciada del antro. Y la más cara. Muy pocas veces se entregaba por amor. Y cuando eso sucedía siempre había problemas, especialmente para su partenaire.
NO ENTIENDO. EL JUEGO ESTABA A MI FAVOR...
Eve Marie tenía sangre francesa y jamaicana. Era un hermoso personaje, con un pasado frondoso. A veces, alguien surgía de su pasado y entonces...
EVE MARIE...
TÚ...
HE VUELTO, EVE MARIE. POR TI HE VUELTO.
LO SIENTO MIKE. ESTOY ACOMPAÑADA.
YA LO SABE. LA DAMA ESTÁ CONMIGO.


CRASH
MIS OJOS...
Un solo golpe puede ser suficiente para desencadenar una tormenta en un local como el Isla de la Tortuga. Y tormenta humana, la peor de todas las que suelen asolar aquel rincón del planeta...
¡ POR AQUÍ ! ¡ VAMOS, PRONTO CAERÁ LA POLICÍA !
¡ EVE MARIE !
¡CRAM!

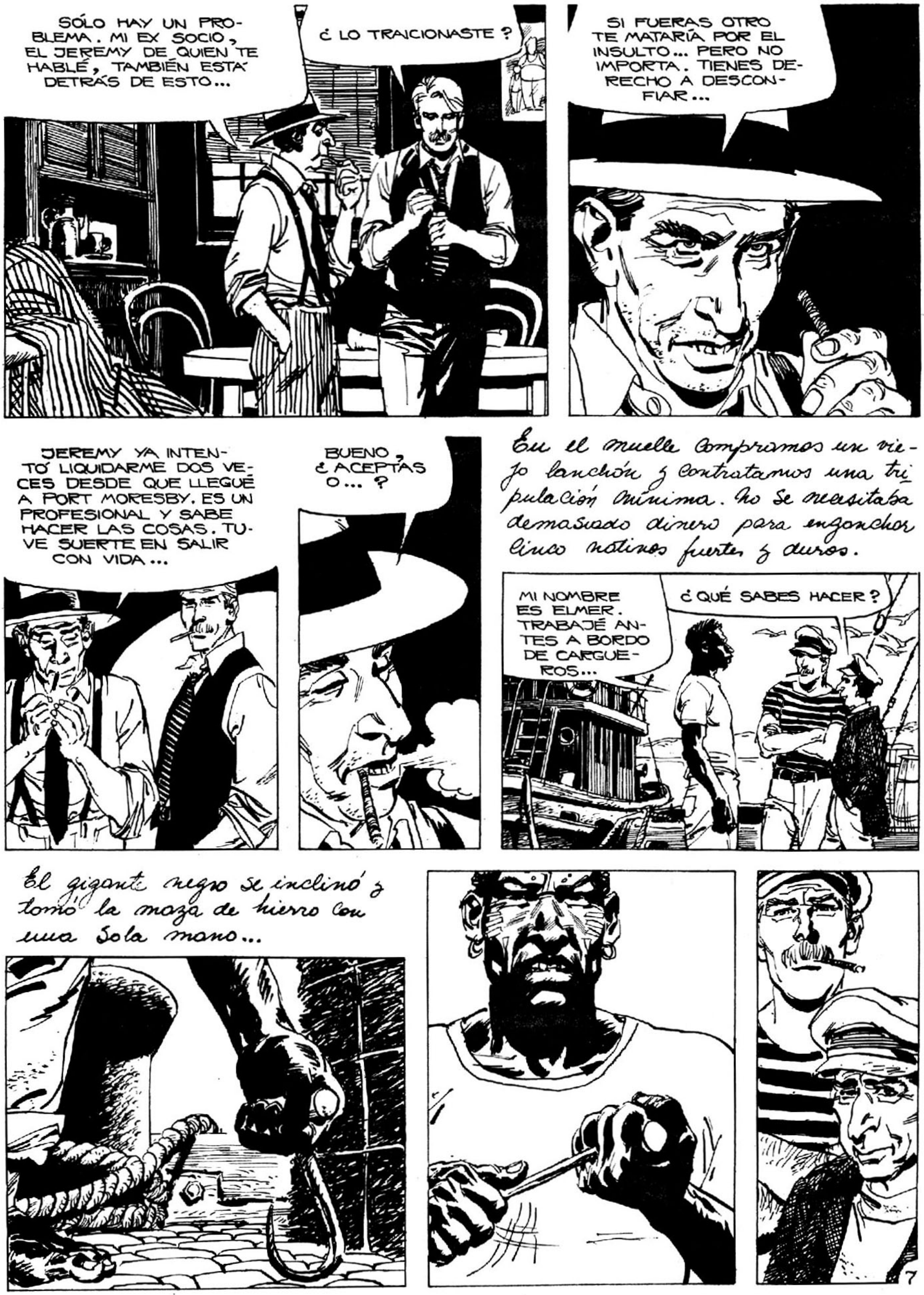

¡WOOO!
¡BANG!
¡ATENCIÓN! ¡CONTRA LAS PAREDES!
¡POR ESTE LADO, MARCEL! ¡APÚRATE...!
PERO... ¿TÚ...?
YA HABLAREMOS DE LOS VIEJOS TIEMPOS. AHORA CORRAMOS, QUE ÉSTE NO ES LUGAR SALUDABLE PARA DOS ESCAPADOS DE GUAYANA...
Sólo recordaba de aquel individuo simiesco, su nombre: TARTARÍN. Así lo habían bautizado en Cayena.
PENSÉ QUE NUNCA HUIRÍAS DE AQUEL INFIERNO...
¡ALTO!
BOX

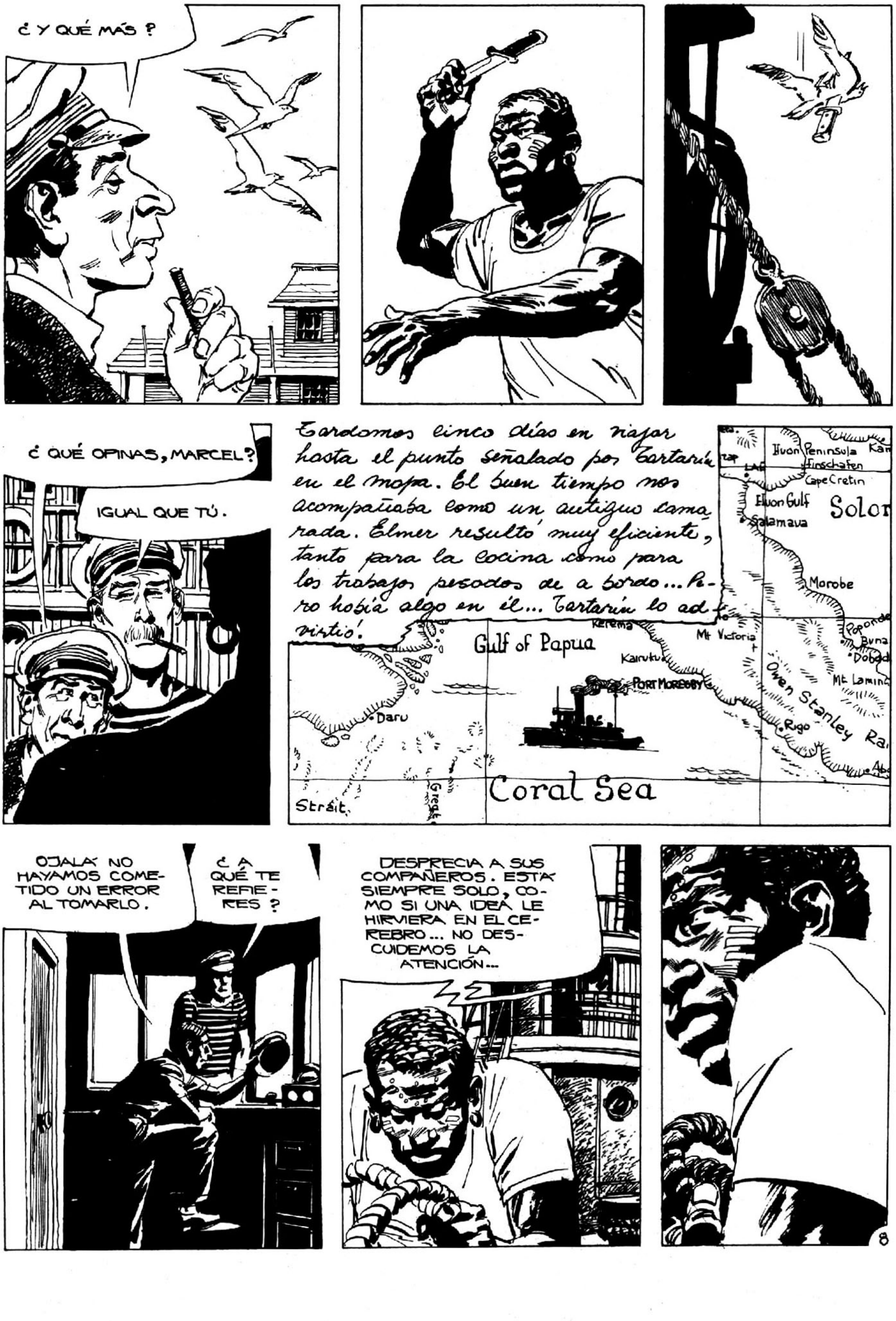

TENGO UN AUTO EN LA OTRA ESQUINA. APÚRATE...
BOX
DANCING
BO
HOTEL
ÉSE ES MI HOTEL. ¿ACEPTAS UN TRAGO?

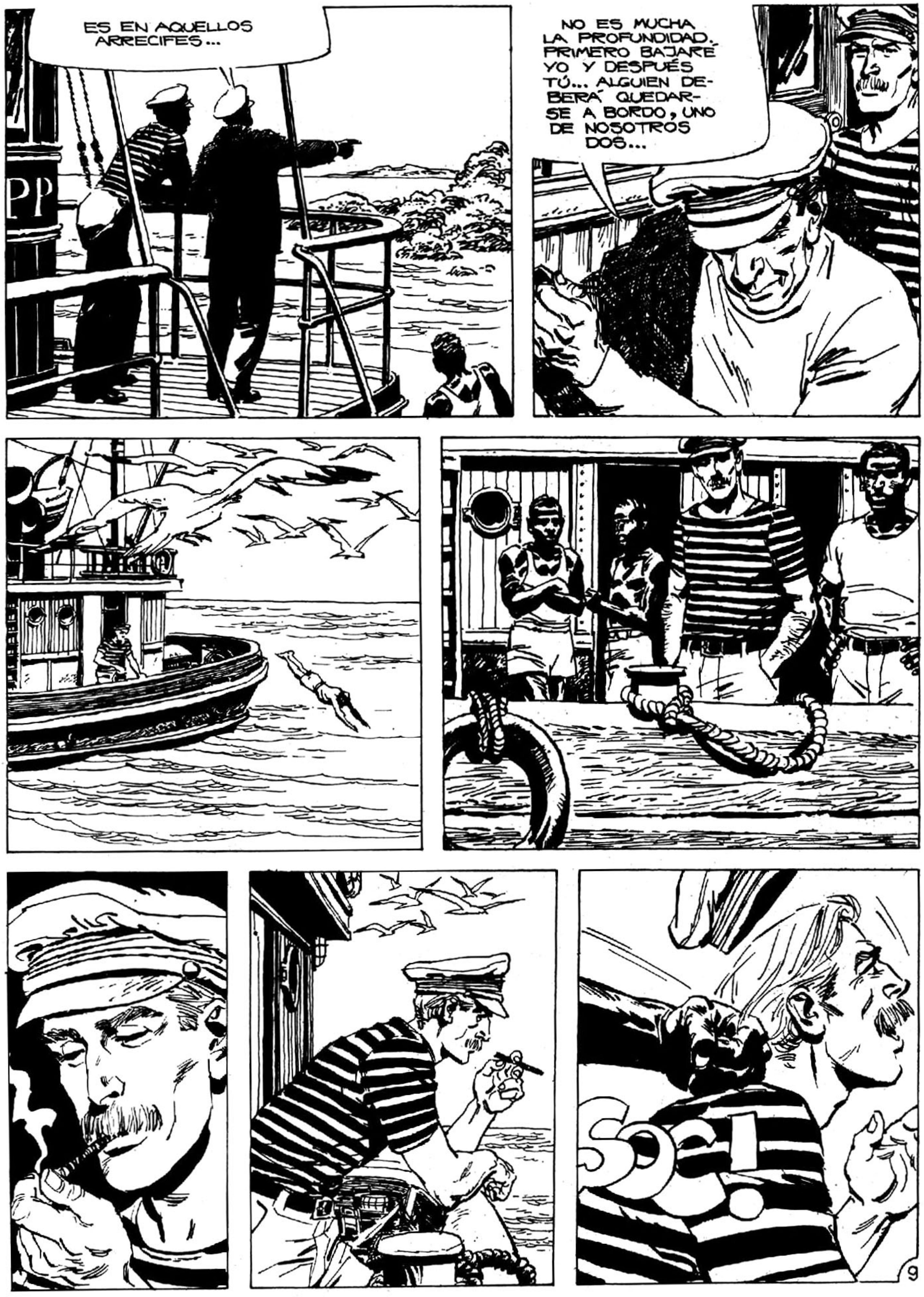

¿ POR LOS VIEJOS TIEMPOS ?
¡ POR LOS NUEVOS ! ¡ Y POR LA SOCIEDAD QUE FORMAREMOS !
EXPLÍCATE.

Después de fugar de la Colonia Penitenciaria, Tartarín había seguido el destino de todo "Condenado": recorrer el mundo sin una meta... Así conoció en Sidney a Jeremy Keach, un buscador de perlas. Ambos trabajaron largo tiempo en el Mar de Coral. Había sido buceando en el Mar de Coral donde encontraron ...

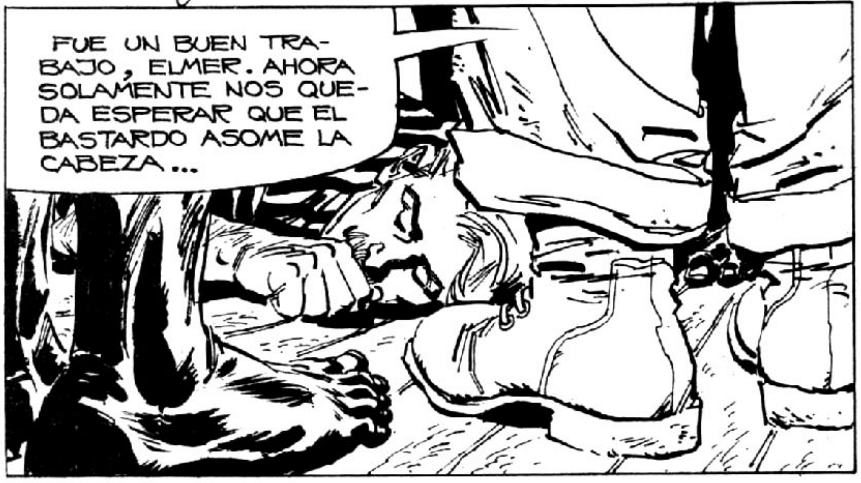
¡ UN GALEÓN INGLÉS CARGADO DE ORO ! ¡ COMO EN LAS NOVELAS, MARCEL !
EL ALCOHOL TE AFECTÓ, TARTARÍN. SERÁ MEJOR QUE DUERMAS...
MIRA ESTO ...
ES UNA MONEDA INGLESA ...
DEL SIGLO XVII, PRECISAMENTE. ¿ ME CREES AHORA ?
HMMMM...

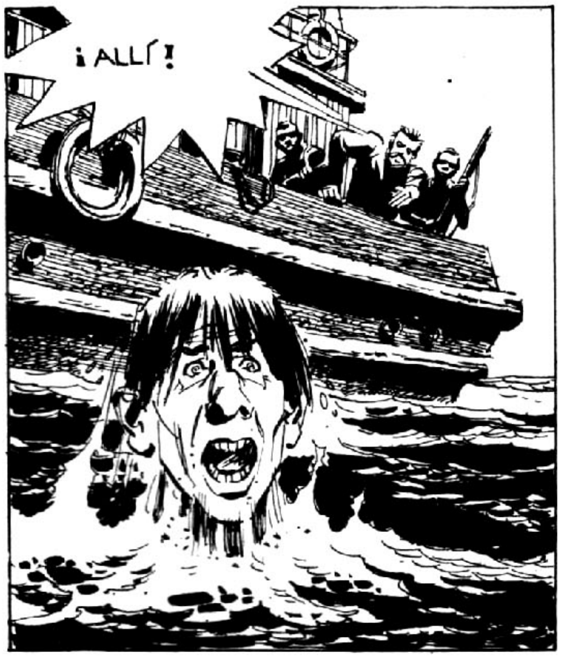

SÓLO HAY UN PROBLEMA. MI EX SOCIO, EL JEREMY DE QUIEN TE HABLÉ, TAMBIÉN ESTÁ DETRÁS DE ESTO...
¿LO TRAICIONASTE?
SI FUERAS OTRO TE MATARÍA POR EL INSULTO... PERO NO IMPORTA. TIENES DERECHO A DESCONFIAR...
JEREMY YA INTENTÓ LIQUIDARME DOS VECES DESDE QUE LLEGUÉ A PORT MORESBY. ES UN PROFESIONAL Y SABE HACER LAS COSAS. TUVE SUERTE EN SALIR CON VIDA...
BUENO, ¿ACEPTAS O...?
En el muelle compramos un viejo lanchón y contratamos una tripulación mínima. No se necesitaba demasiado dinero para enganchar cinco marinos fuertes y duros.
MI NOMBRE ES ELMER. TRABAJÉ ANTES A BORDO DE CARGUEROS...
¿QUÉ SABES HACER?
El gigante negro se inclinó y tomó la maza de hierro con una sola mano...

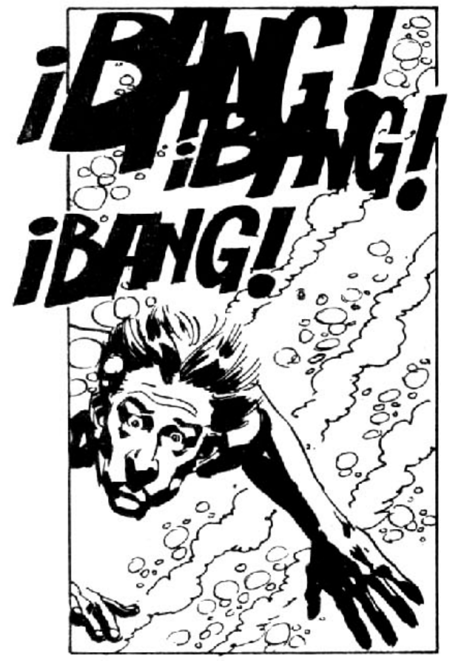

¿Y QUÉ MÁS ?
¿ QUÉ OPINAS, MARCEL?
IGUAL QUE TÚ .
Tardamos cinco días en viajar hasta el punto señalado por Tartarín en el mapa. El buen tiempo nos acompañaba como un antiguo camarada. Elmer resultó muy eficiente, tanto para la cocina como para los trabajos pesados de a bordo... Pero había algo en él... Tartarín lo advirtió!
Huon Peninsula
Finschafen
Cape Cretin
Huon Gulf
Salamaua
Solo
Morobe
Kerema
Mt Victoria
Gulf of Papua
Kairuku
PORT MORESBY
Popondetta
Buna
Dobodura
Mt Lamington
Owen Stanley Ra
Rigo
Daru
Coral Sea
Strait
OJALÁ NO HAYAMOS COMETIDO UN ERROR AL TOMARLO .
¿ A QUÉ TE REFIERES ?
DESPRECIA A SUS COMPAÑEROS . ESTÁ SIEMPRE SOLO, COMO SI UNA IDEA LE HIRVIERA EN EL CEREBRO... NO DESCUIDEMOS LA ATENCIÓN...

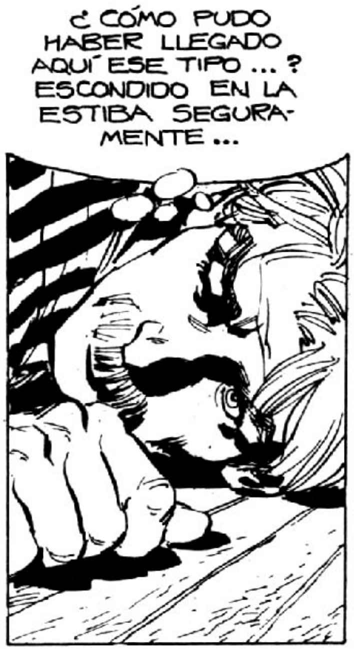

ES EN AQUELLOS ARRECIFES...
PP
NO ES MUCHA LA PROFUNDIDAD. PRIMERO BAJARÉ YO Y DESPUÉS TÚ... ALGUIEN DEBERÁ QUEDARSE A BORDO, UNO DE NOSOTROS DOS...
SOC!

El golpe habría servido para desnucar un elefante de haber sido más certero. Sentí un fuego en la cabeza y un dolor agudo. Había voces muy cerca...

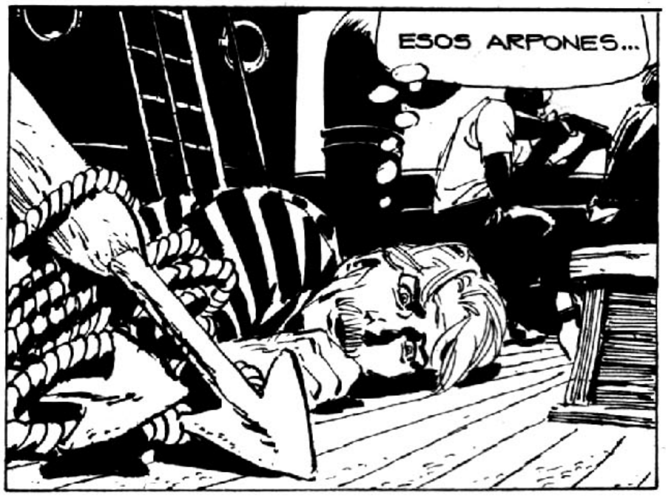

FUE UN BUEN TRABAJO, ELMER. AHORA SOLAMENTE NOS QUEDA ESPERAR QUE EL BASTARDO ASOME LA CABEZA...

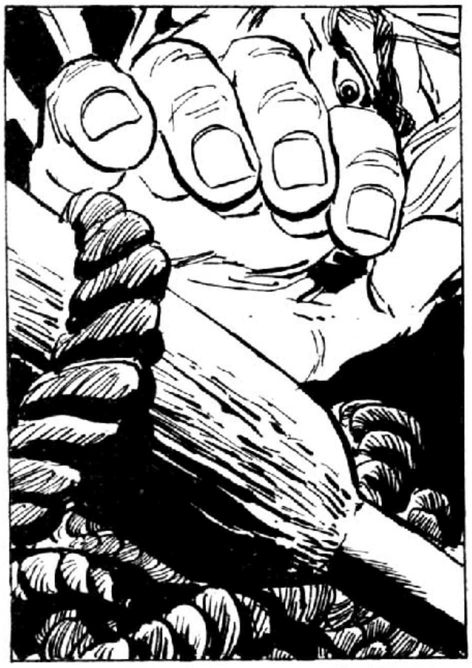


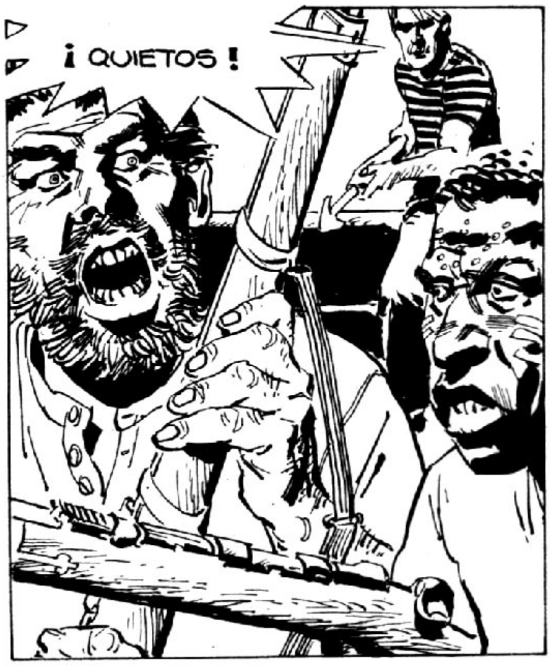

¡BANG!
¡BANG!
¡BANG!

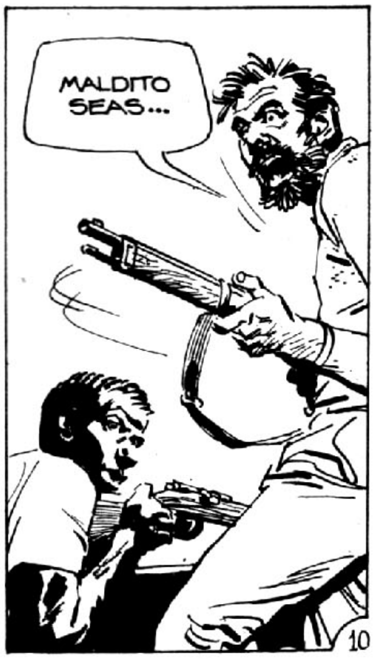

¿CÓMO PUDO HABER LLEGADO AQUÍ ESE TIPO...? ESCONDIDO EN LA ESTIBA SEGURAMENTE...

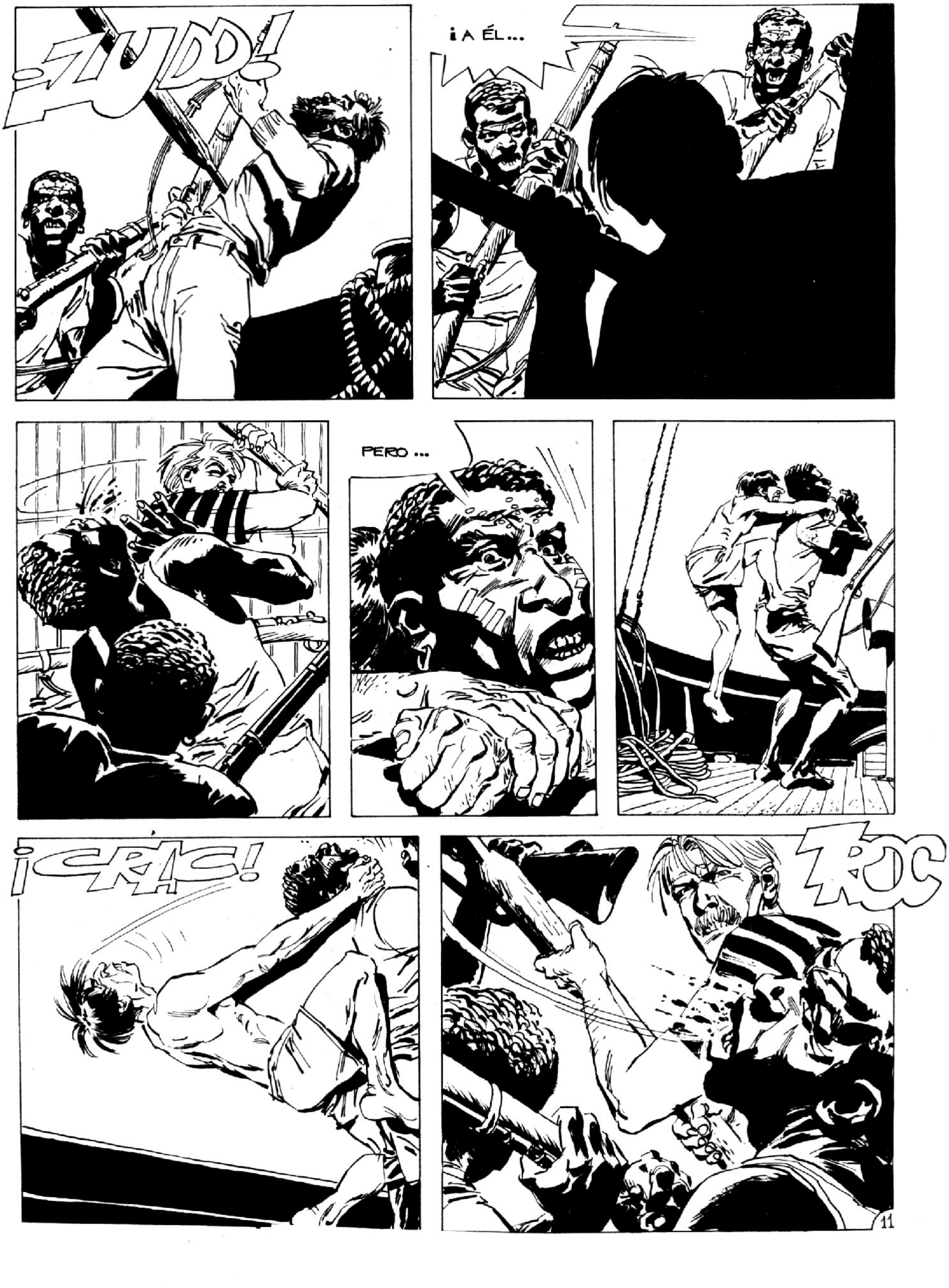
Mis pensamientos giraban confusamente mientras los disparos del Máuser rebotaban en el atardecer... Finalmente me decidí...

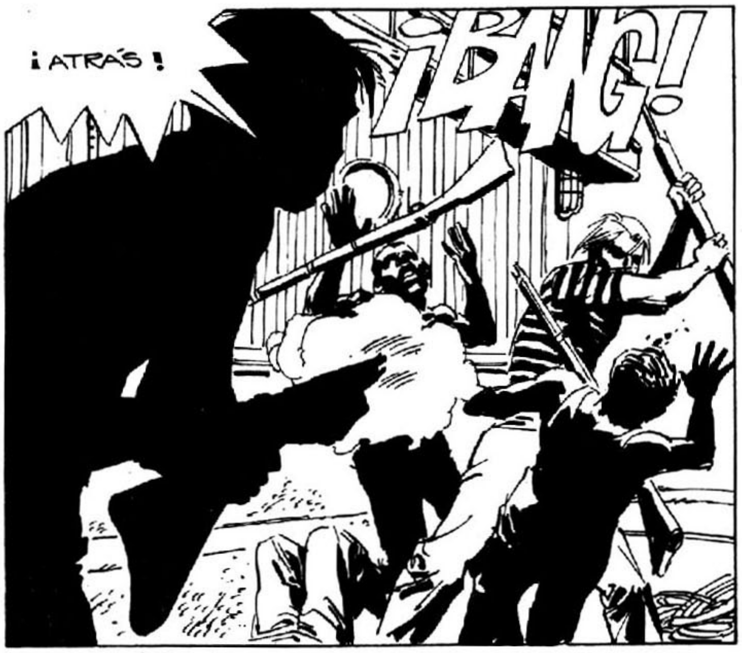

ESOS ARPONES...

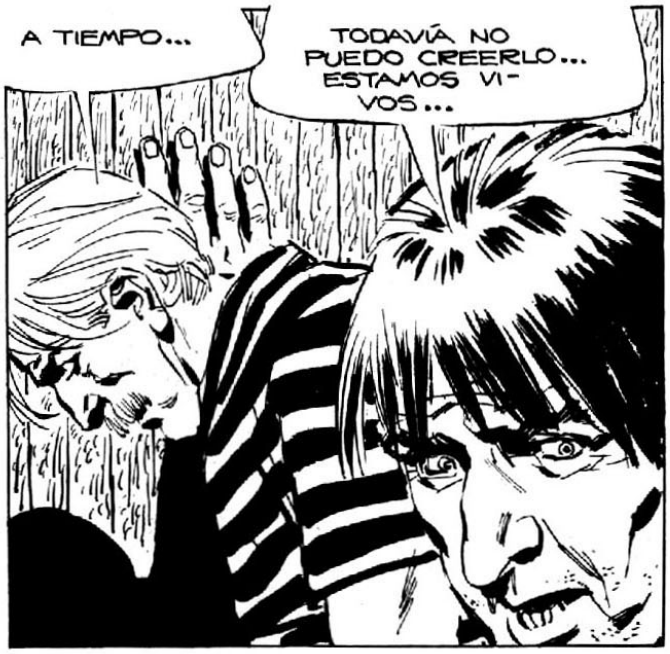




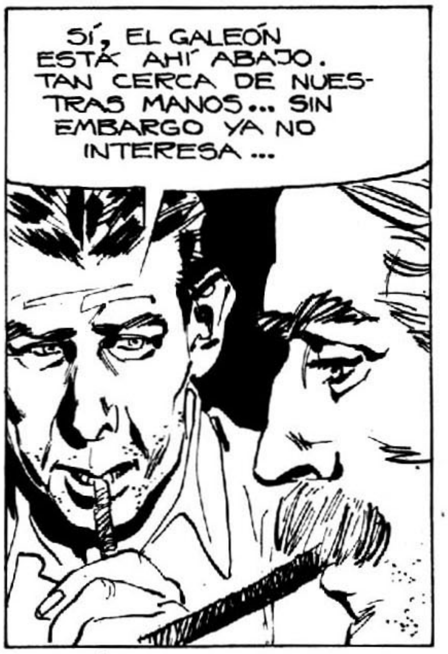

MALDITO SEAS...

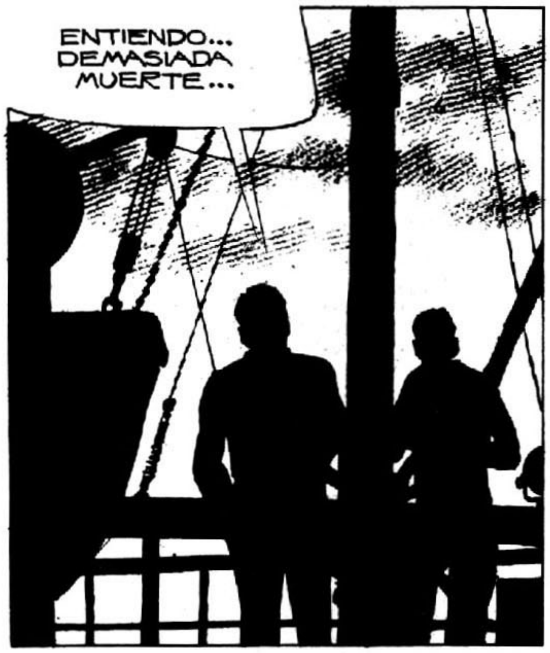

¡ZUDD!
¡A ÉL...
PERO...
¡CRAC!
TROC



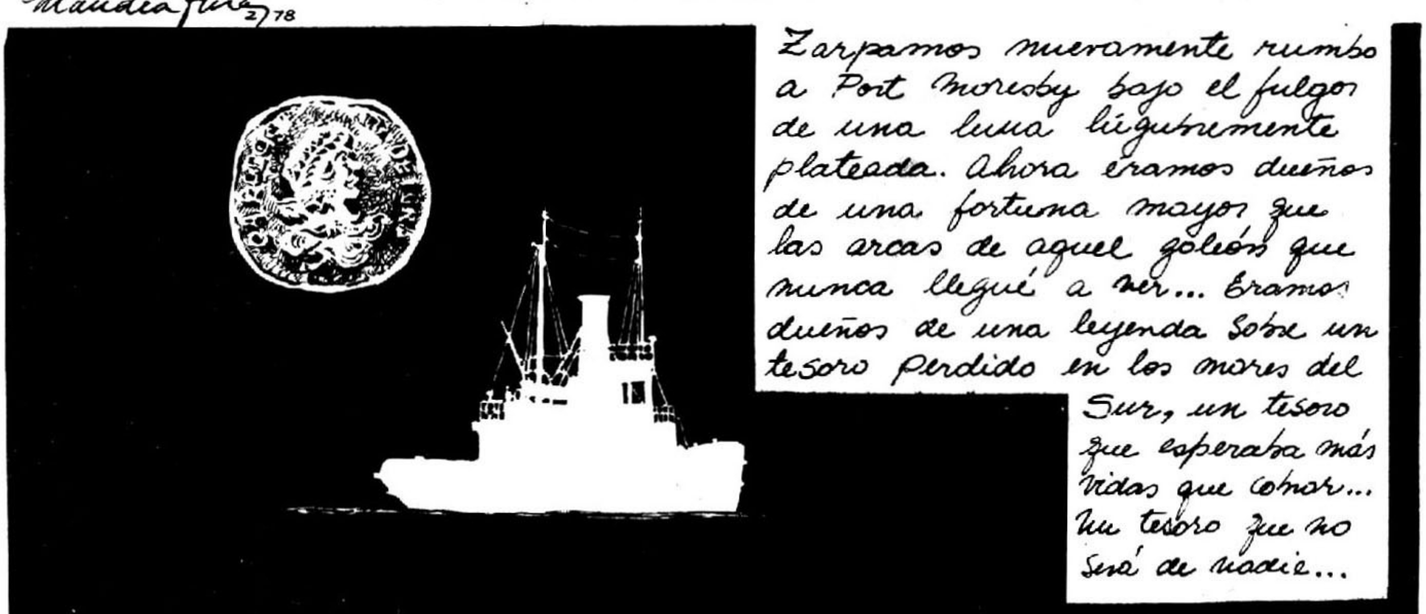

A TIEMPO...
TODAVÍA NO PUEDO CREERLO... ESTAMOS VIVOS...

La situación la habíamos dominado. Nos deshicimos de los cadáveres. Los tiburones no demoraron en advertir lo que sería un horrible festín de sangre... Las aletas golpeaban contra el casco de la nave cuando Tartarín encendió un Caporal y dijo:


SÍ, EL GALEÓN ESTÁ AHÍ ABAJO. TAN CERCA DE NUESTRAS MANOS... SIN EMBARGO YA NO INTERESA...

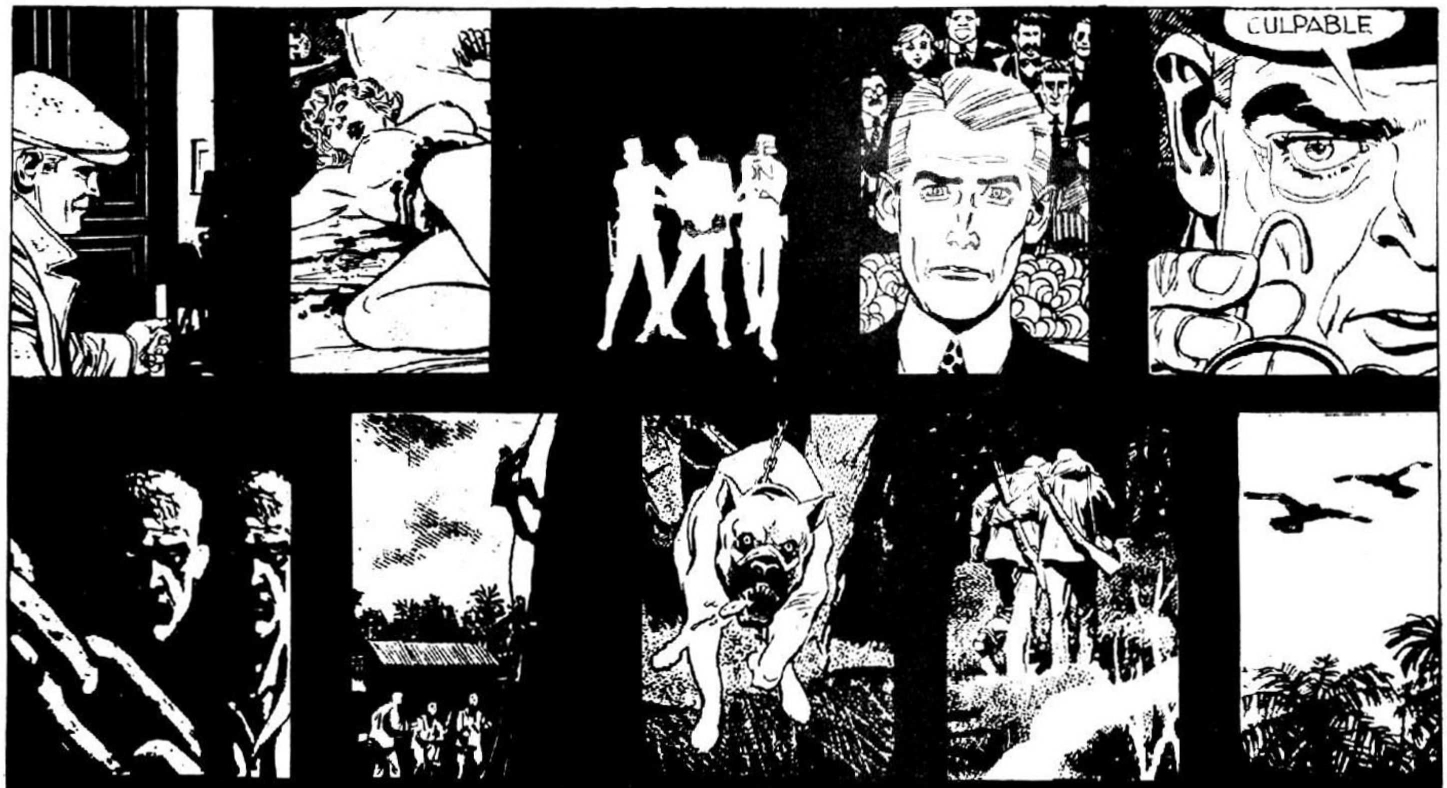

ENTIENDO... DEMASIADA MUERTE...

Mandrafina 2/78



Zarpamos nuevamente rumbo a Port Moresby bajo el fulgor de una luna lúgubremente plateada. Ahora éramos dueños de una fortuna mayor que las arcas de aquel galeón que nunca llegué a ver... Éramos dueños de una leyenda sobre un tesoro perdido en los mares del Sur, un tesoro que esperaba más vidas que cobrar... Un tesoro que no será de nadie...

FIN DEL EPISODIO

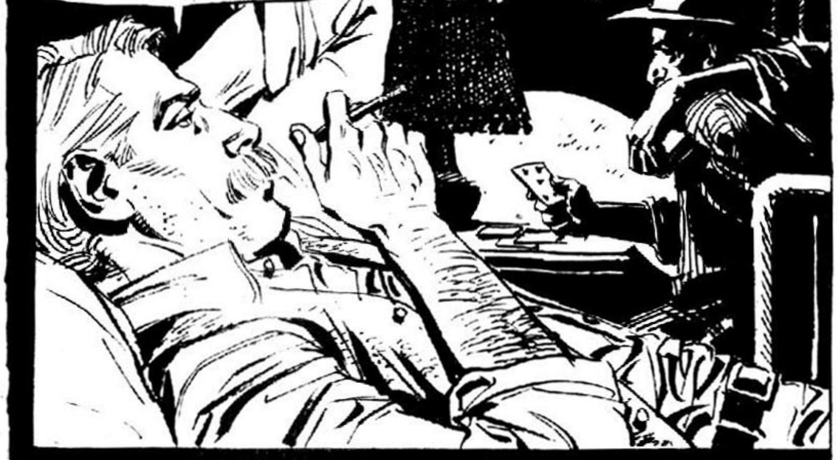


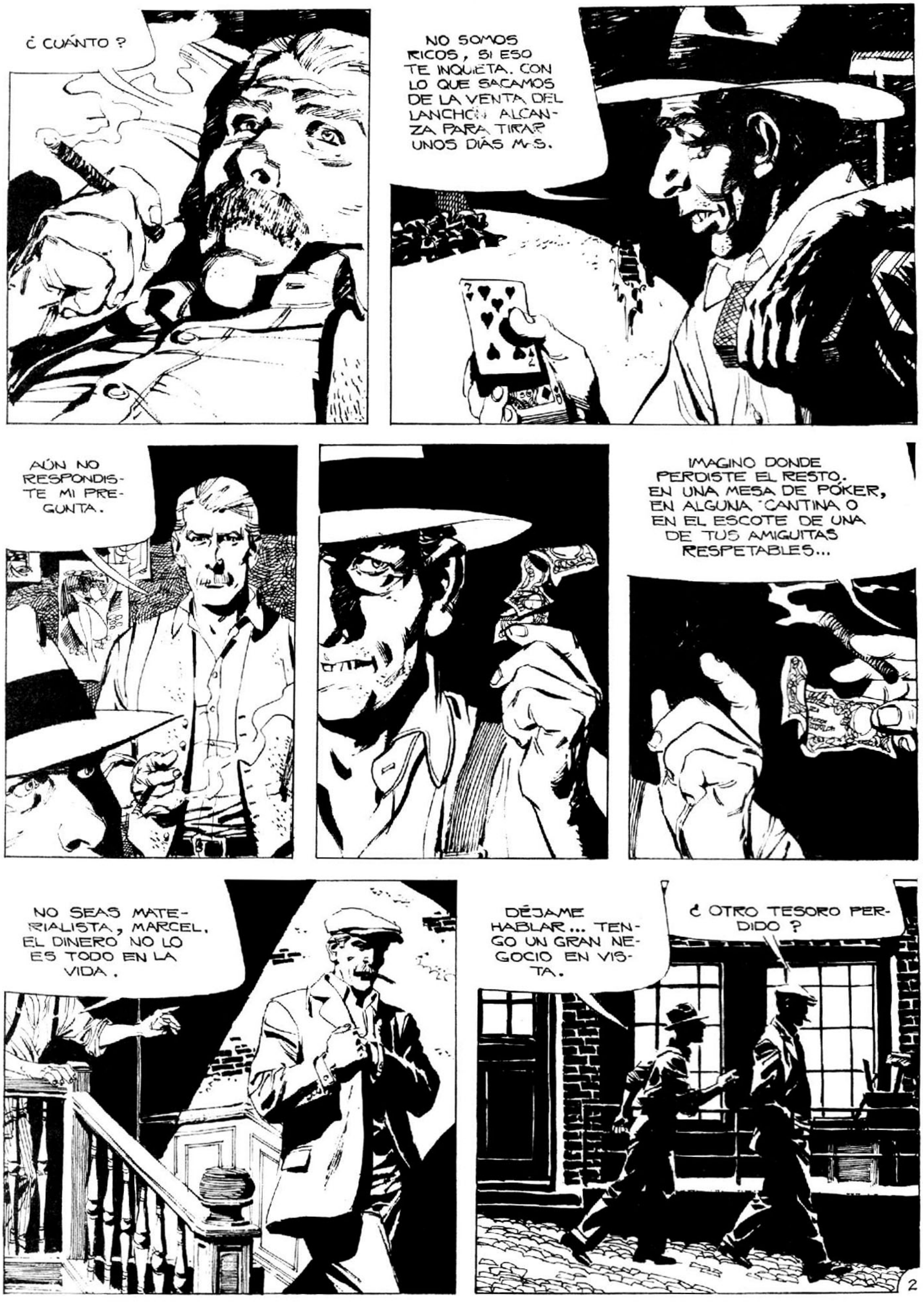
Hay hombres cuya existencia parece estar marcada por la adversidad. Este era mi caso... Y también el de Tartarín, de quien ya hablé en páginas anteriores. Pero al gascón, por el contrario, las contingencias del destino no solamente no lo deprimían sino que le daban nuevos bríos para librar una obstinada y entusiasta lucha contra su buena estrella y su ángel guardián...
Llevábamos una semana anclados en el Hotel de la Piedad, en Port Moresby. En un puerto como aquél había posibilidades para todo. Hasta para una pocilga con ese nombre, al cual rendía un lamentable homenaje. Porque no había mayores enemigos de la piedad y del género humano que los numerosos contingentes de ratas, mosquitos y chinches que se aglutinaban en aquellos cuartuchos inundados por fétidas vaharadas de calor.-

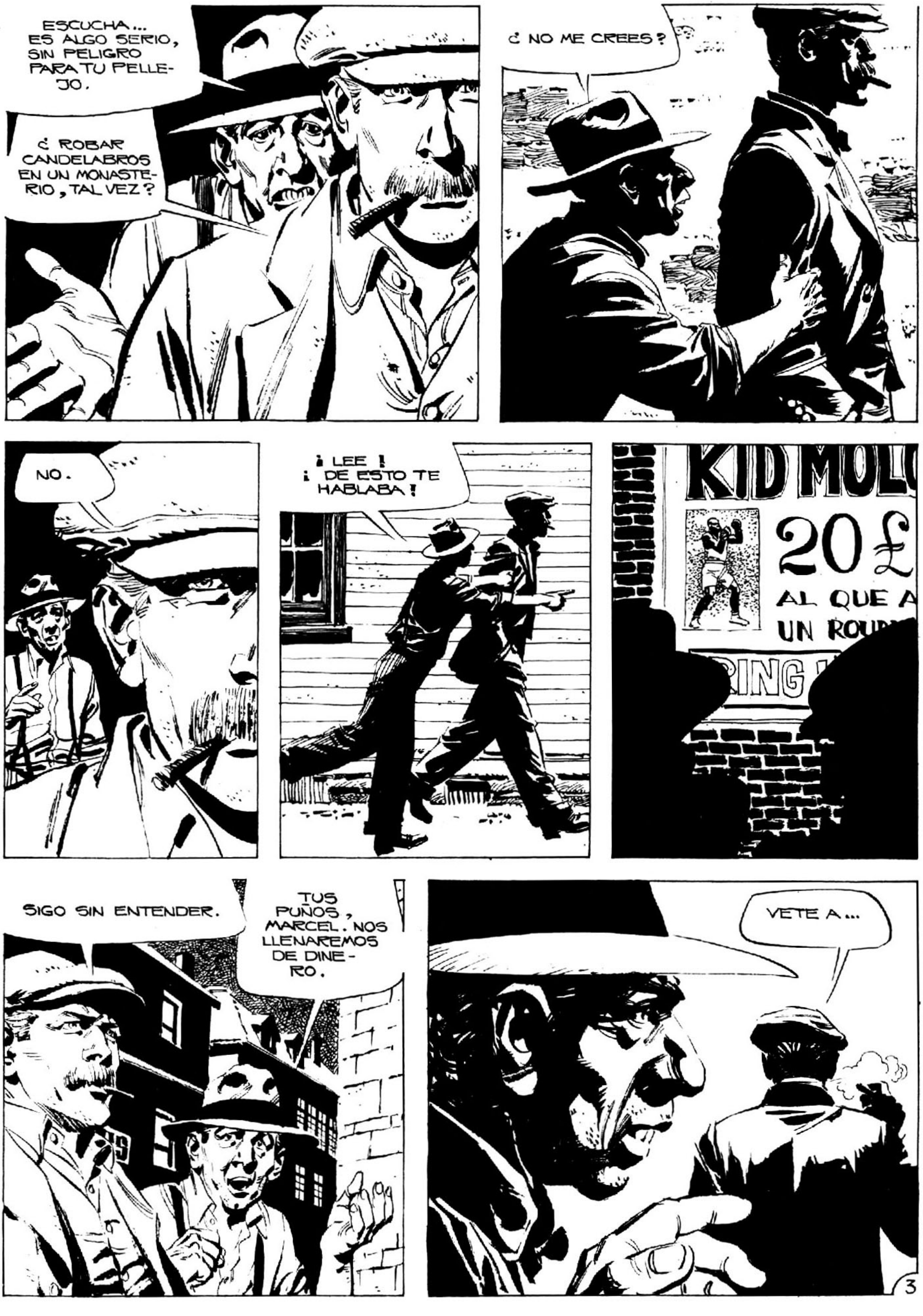
EL CONDENADO

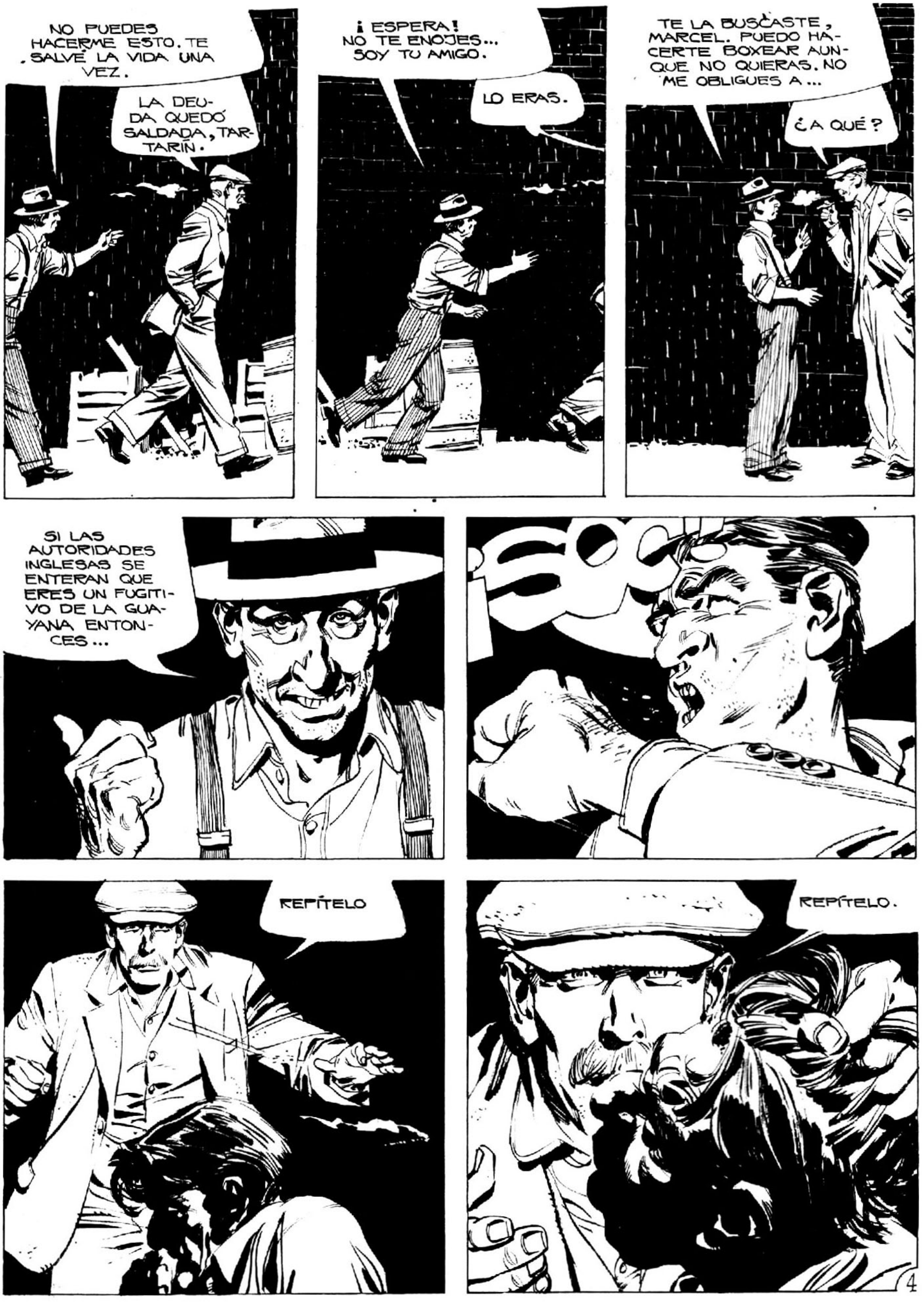
MI AMIGO TARTARIN

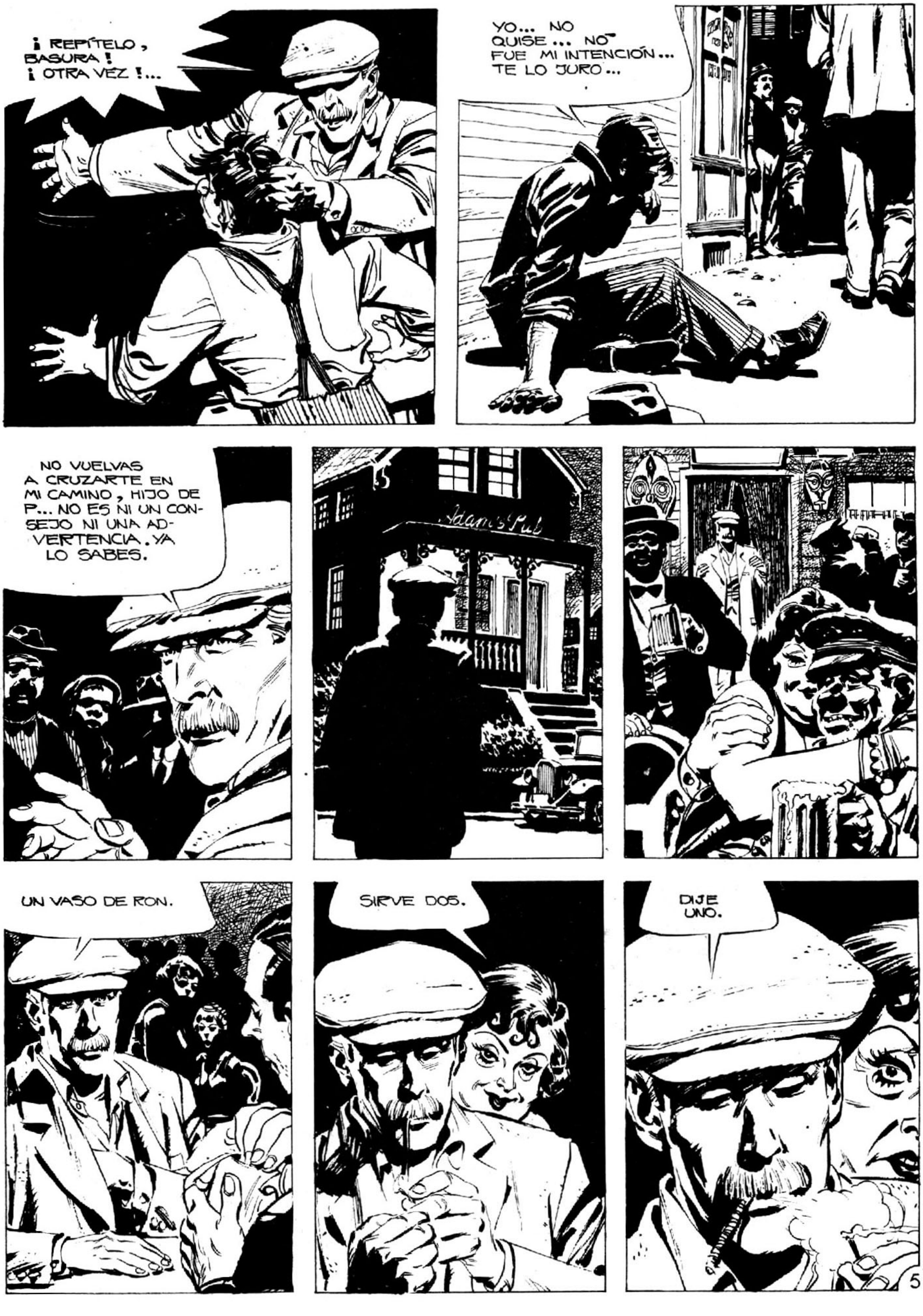
guión: G. SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

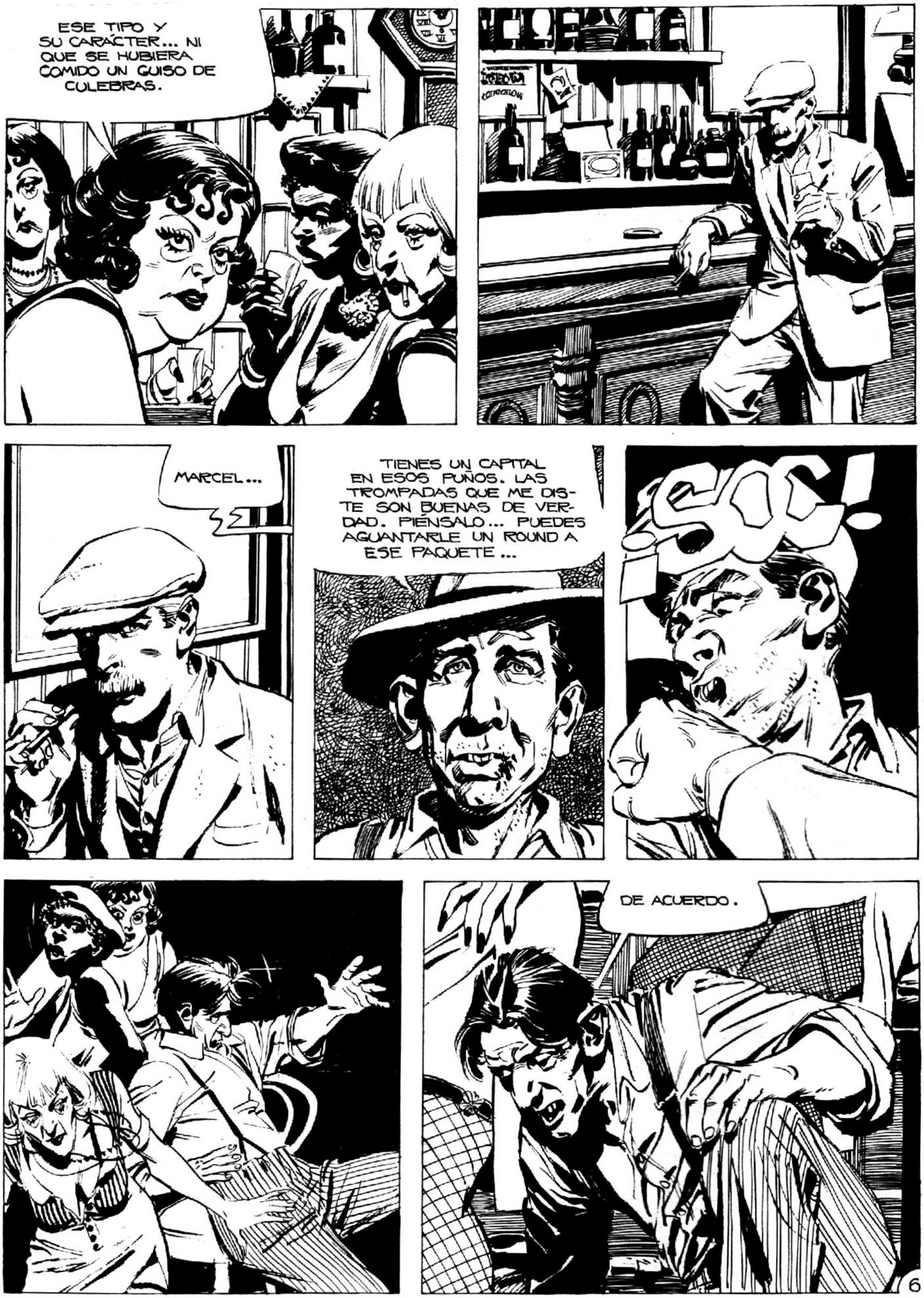

¿ CUÁNTO NOS QUEDA ?
BASTANTE...

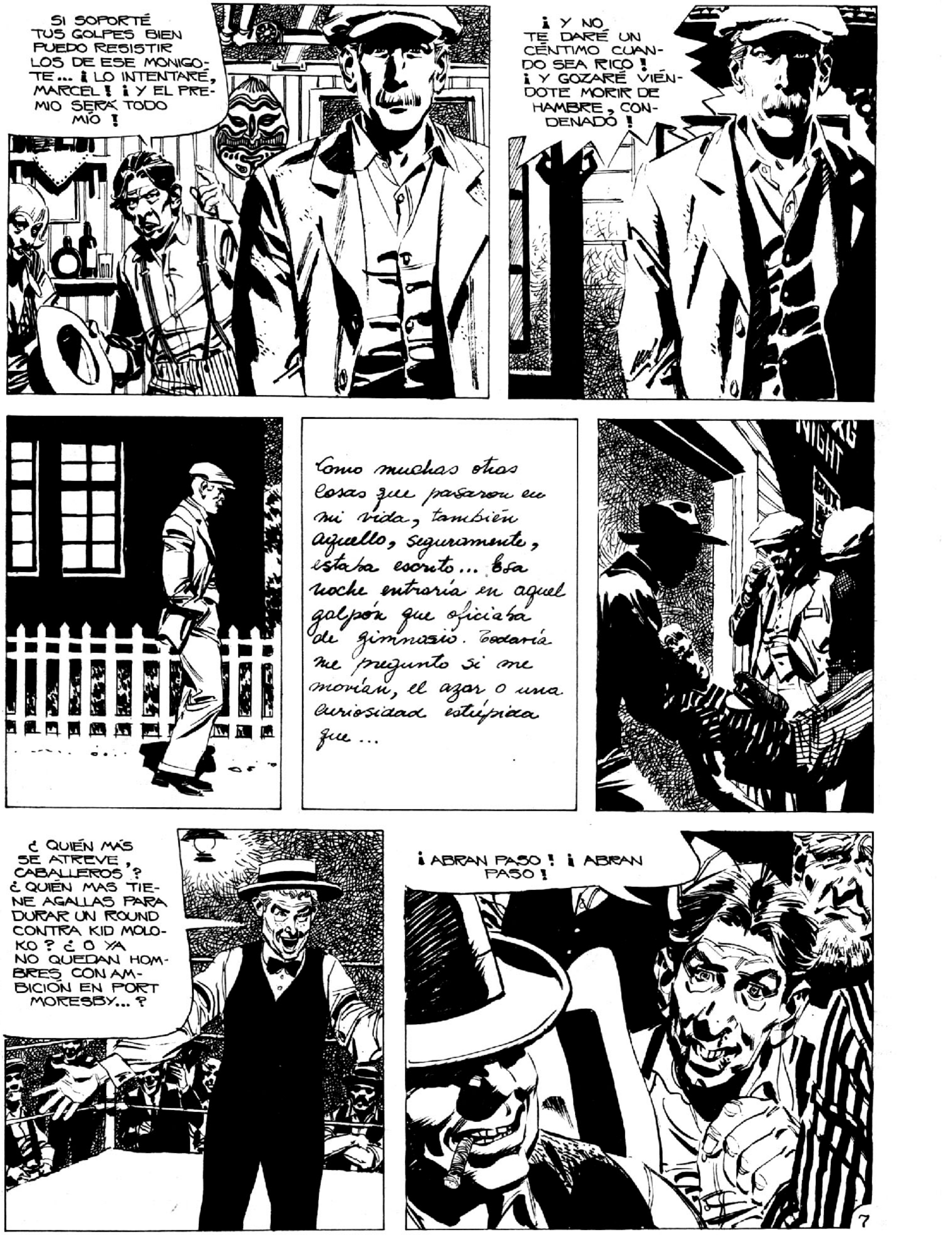

¿ CUÁNTO ?
NO SOMOS RICOS, SI ESO TE INQUIETA. CON LO QUE SACAMOS DE LA VENTA DEL LANCHÓN ALCANZA PARA TIRAR UNOS DÍAS MÁS.
AÚN NO RESPONDISTE MI PREGUNTA.
IMAGINO DONDE PERDISTE EL RESTO. EN UNA MESA DE PÓKER, EN ALGUNA CANTINA O EN EL ESCOTE DE UNA DE TUS AMIGUITAS RESPETABLES...
NO SEAS MATERIALISTA, MARCEL. EL DINERO NO LO ES TODO EN LA VIDA.
DÉJAME HABLAR... TENGO UN GRAN NEGOCIO EN VISTA.
¿ OTRO TESORO PERDIDO ?

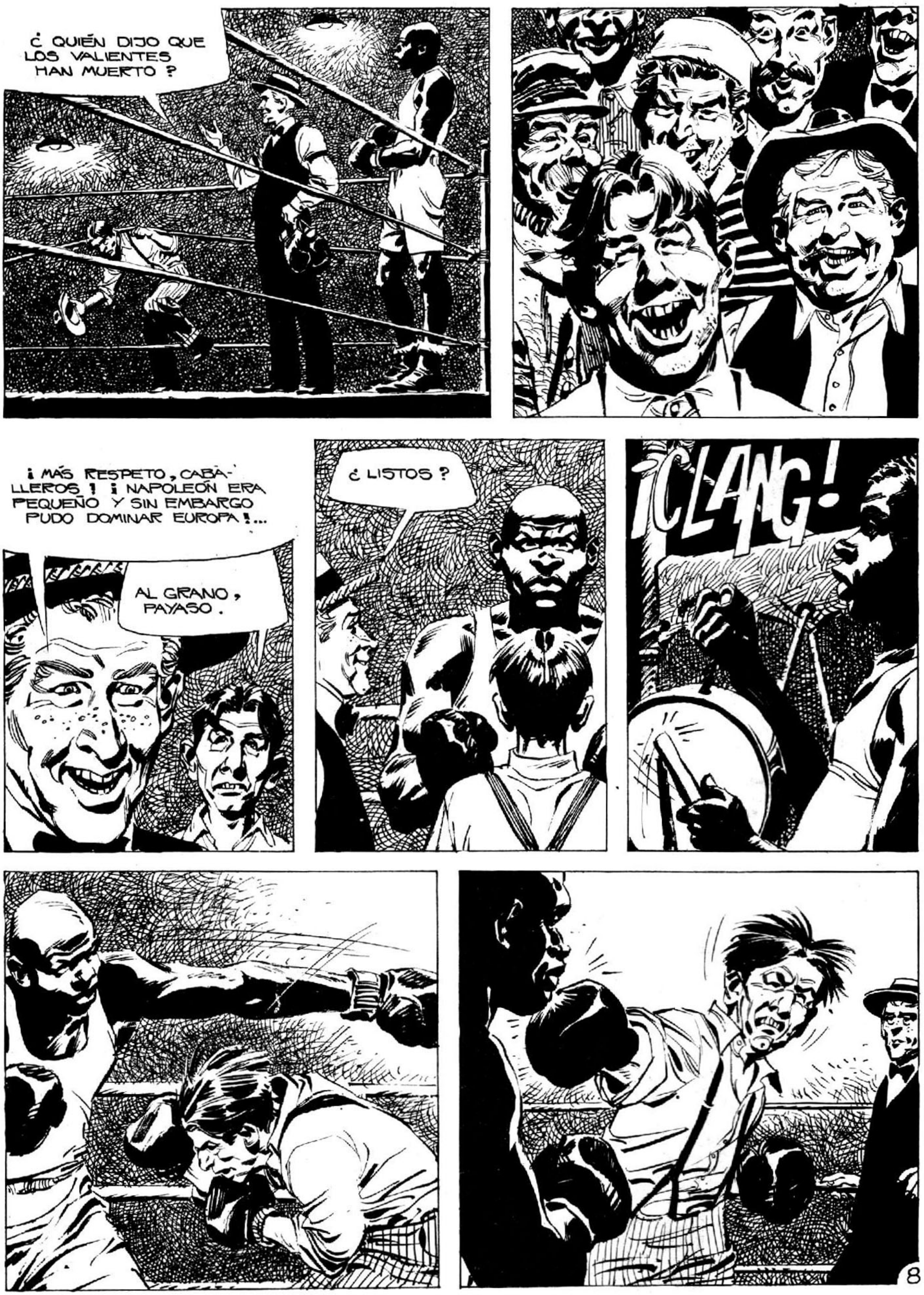

ESCUCHA... ES ALGO SERIO, SIN PELIGRO PARA TU PELLEJO.
¿ ROBAR CANDELABROS EN UN MONASTERIO, TAL VEZ ?
¿ NO ME CREES ?
NO.
¡ LEE ! ¡ DE ESTO TE HABLABA !
KID MOLO
20 £
AL QUE A
UN ROU
RING
SIGO SIN ENTENDER.
TUS PUÑOS, MARCEL. NOS LLENAREMOS DE DINERO.
VETE A...

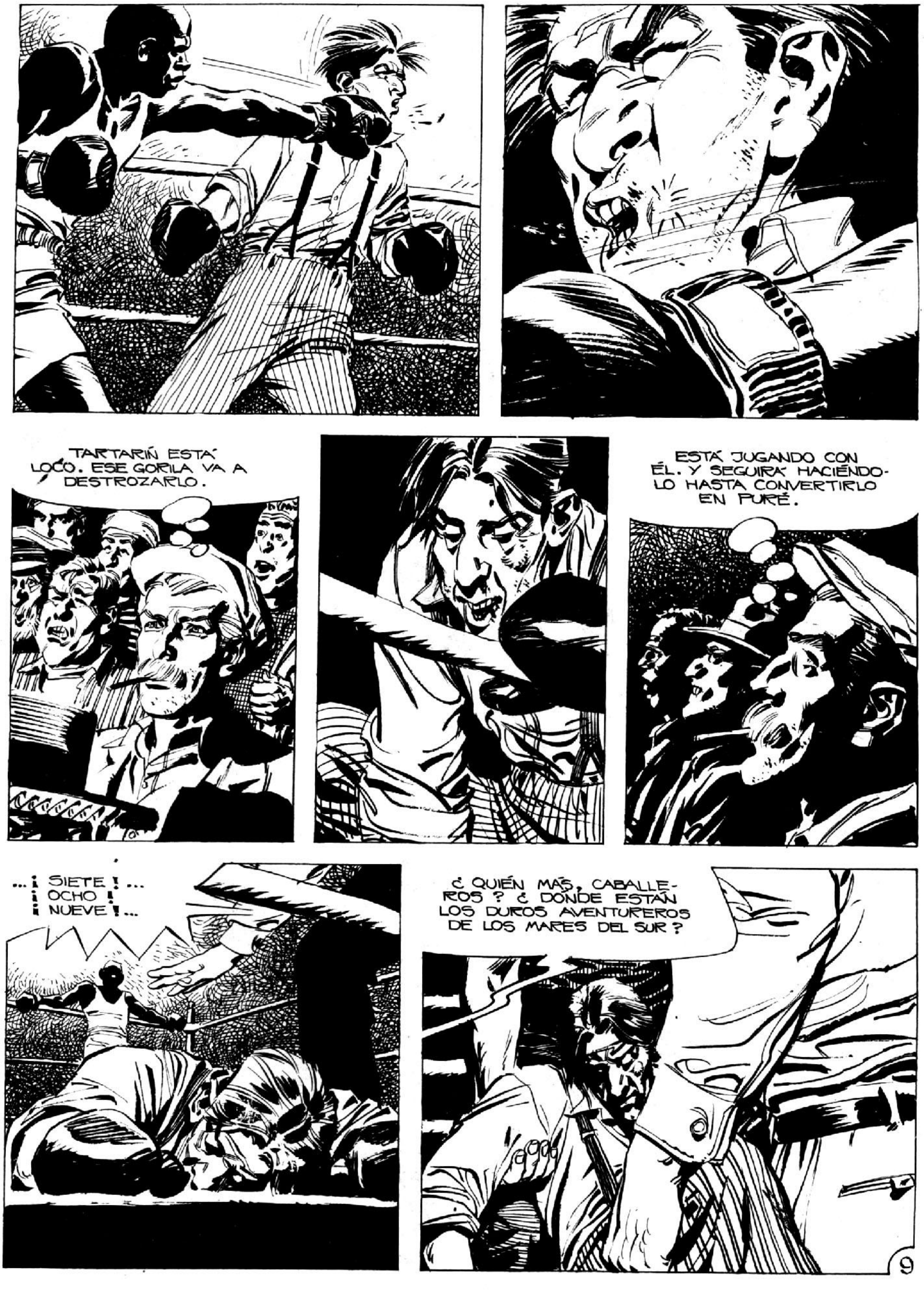

NO PUEDES HACERME ESTO. TE SALVÉ LA VIDA UNA VEZ.
LA DEUDA QUEDÓ SALDADA, TARTARÍN.
¡ESPERA! NO TE ENOJES... SOY TU AMIGO.
LO ERAS.
TE LA BUSCASTE, MARCEL. PUEDO HACERTE BOXEAR AUNQUE NO QUIERAS. NO ME OBLIGUES A...
¿A QUÉ?
SI LAS AUTORIDADES INGLESAS SE ENTERAN QUE ERES UN FUGITIVO DE LA GUAYANA ENTONCES...
¡SOC!
REPÍTELO
REPÍTELO.

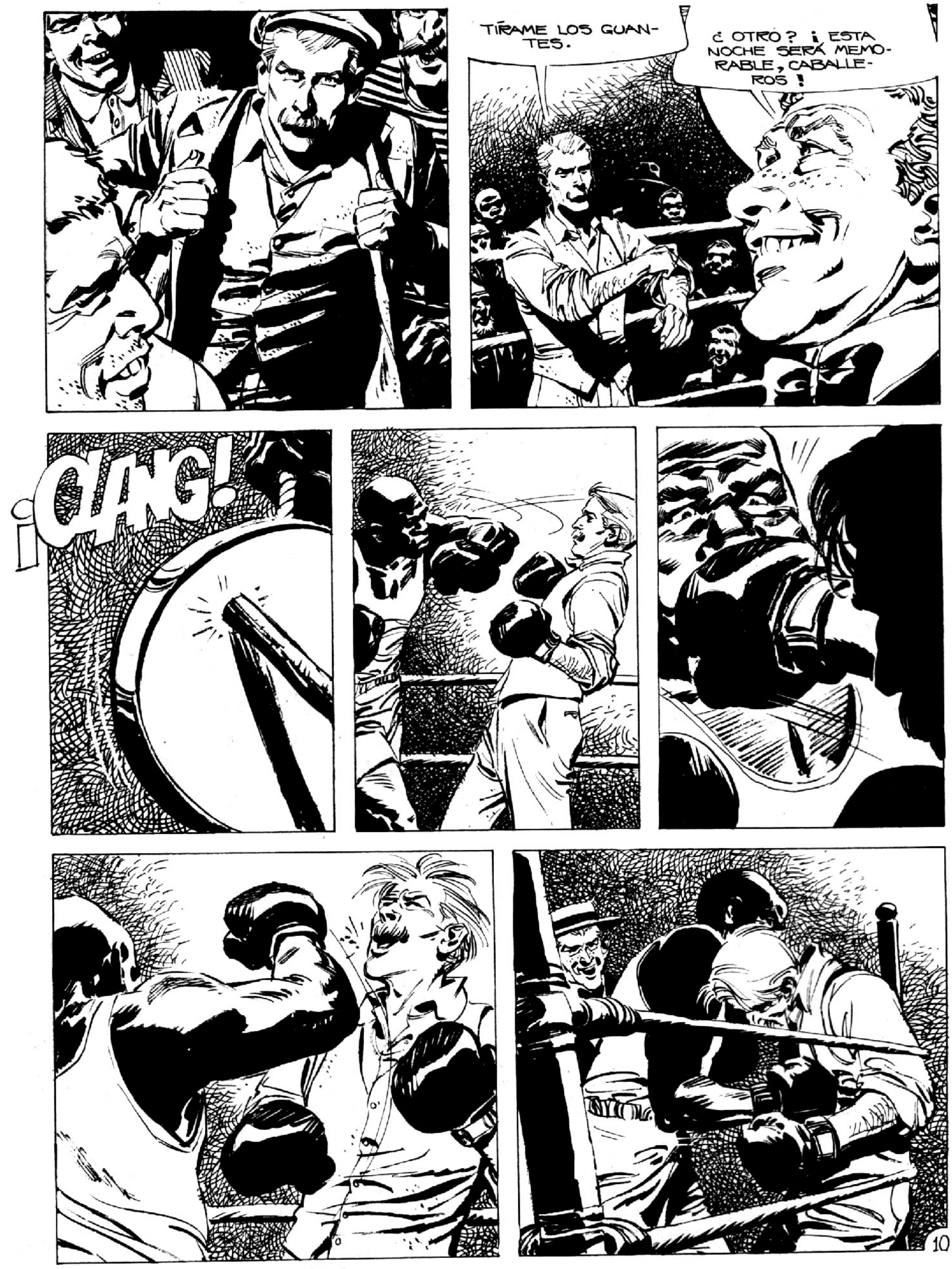

¡ REPÍTELO, BASURA ! ¡ OTRA VEZ !...
YO... NO QUISE... NO FUE MI INTENCIÓN... TE LO JURO...
NO VUELVAS A CRUZARTE EN MI CAMINO, HIJO DE P... NO ES NI UN CONSEJO NI UNA ADVERTENCIA. YA LO SABES.
Adam's Pub
UN VASO DE RON.
SIRVE DOS.
DIJE UNO.

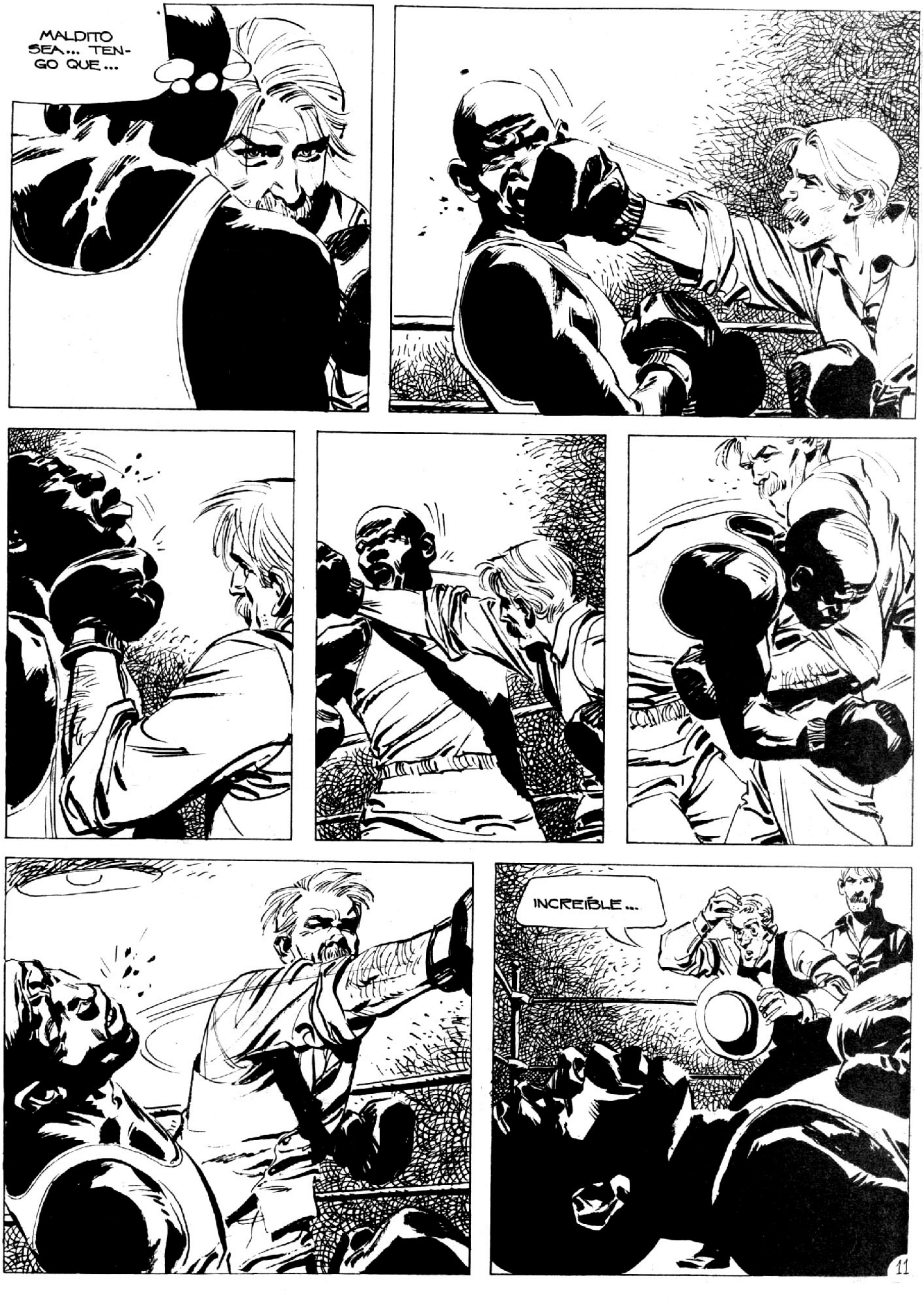

ESE TIPO Y SU CARÁCTER... NI QUE SE HUBIERA COMIDO UN GUISO DE CULEBRAS.
MARCEL...
TIENES UN CAPITAL EN ESOS PUÑOS. LAS TROMPADAS QUE ME DISTE SON BUENAS DE VERDAD. PIÉNSALO... PUEDES AGUANTARLE UN ROUND A ESE PAQUETE...
¡SOC!
DE ACUERDO.

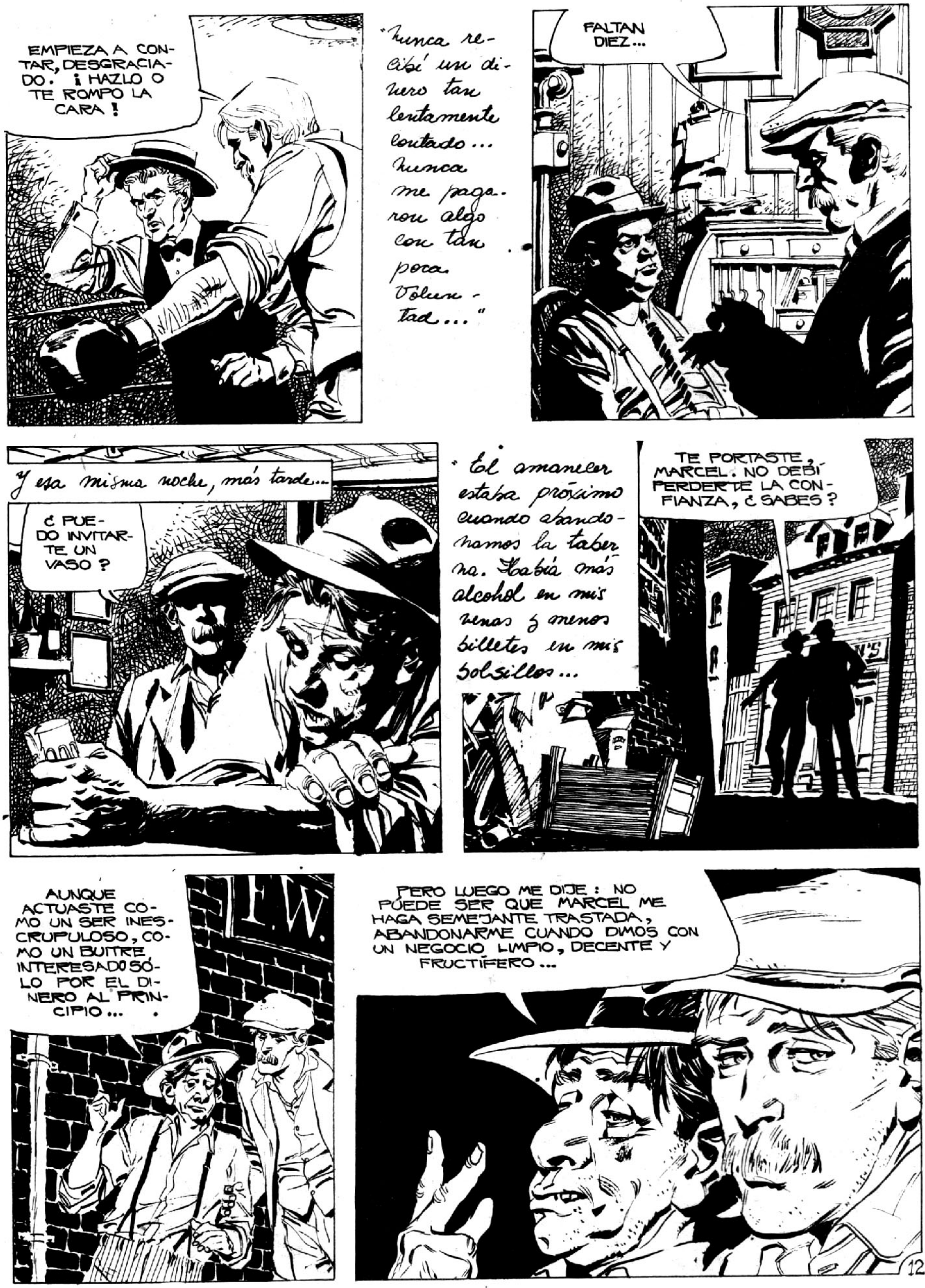

SI SOPORTÉ TUS GOLPES BIEN PUEDO RESISTIR LOS DE ESE MONIGOTE... ¡LO INTENTARÉ, MARCEL! ¡Y EL PREMIO SERÁ TODO MÍO!
¡Y NO TE DARÉ UN CÉNTIMO CUANDO SEA RICO! ¡Y GOZARÉ VIÉNDOTE MORIR DE HAMBRE, CONDENADO!
Como muchas otras cosas que pasaron en mi vida, también aquello, seguramente, estaba escrito... Esa noche entraría en aquel galpón que oficiaba de gimnasio. Todavía me pregunto si me movían, el azar o una curiosidad estúpida que...
NIGHT
¿QUIÉN MÁS SE ATREVE, CABALLEROS? ¿QUIÉN MÁS TIENE AGALLAS PARA DURAR UN ROUND CONTRA KID MOLOKO? ¿O YA NO QUEDAN HOMBRES CON AMBICIÓN EN PORT MORESBY...?
¡ABRAN PASO! ¡ABRAN PASO!

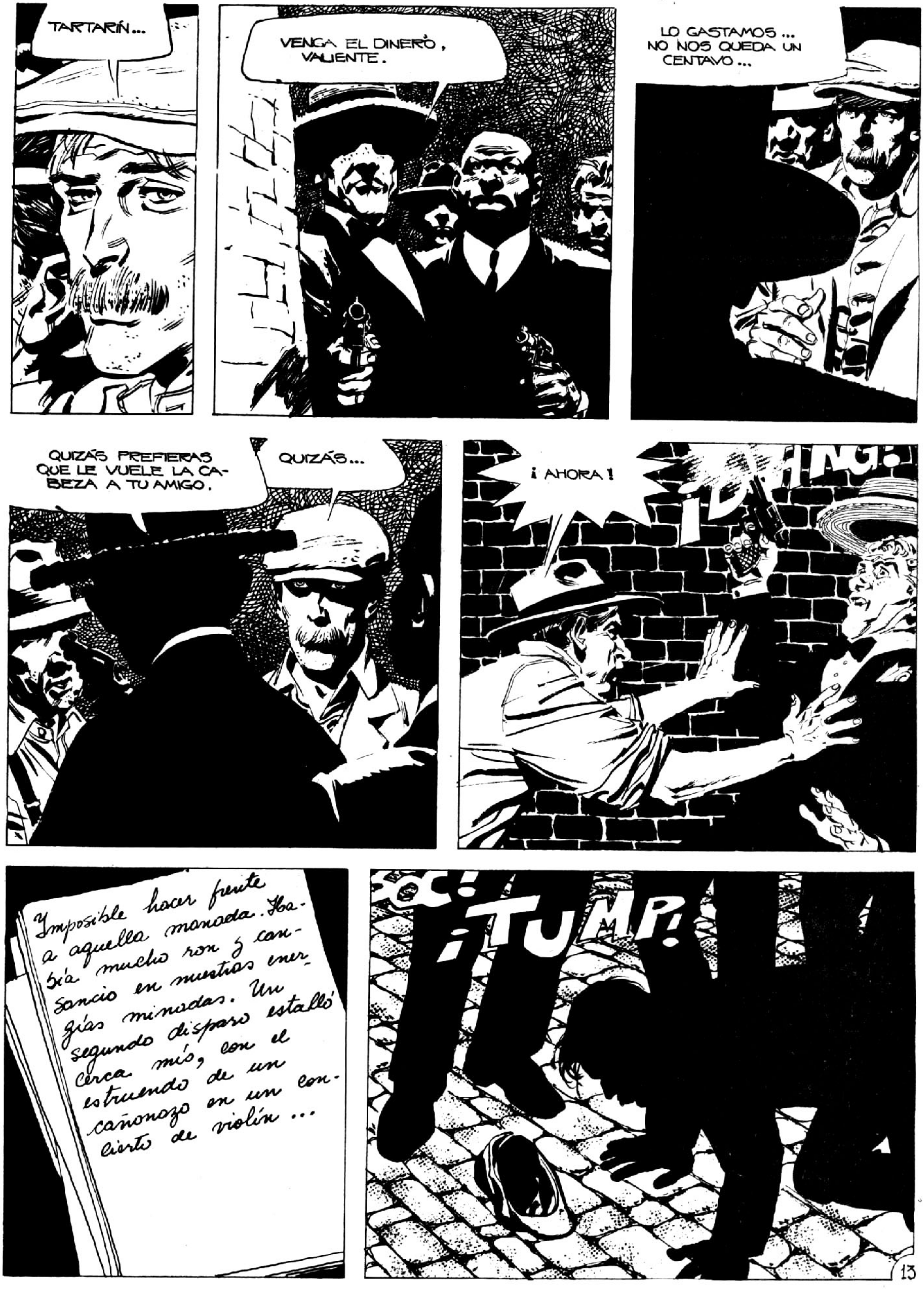

¿QUIÉN DIJO QUE LOS VALIENTES HAN MUERTO?
¡MÁS RESPETO, CABALLEROS! ¡NAPOLEÓN ERA PEQUEÑO Y SIN EMBARGO PUDO DOMINAR EUROPA!...
AL GRANO, PAYASO.
¿LISTOS?
¡CLANG!

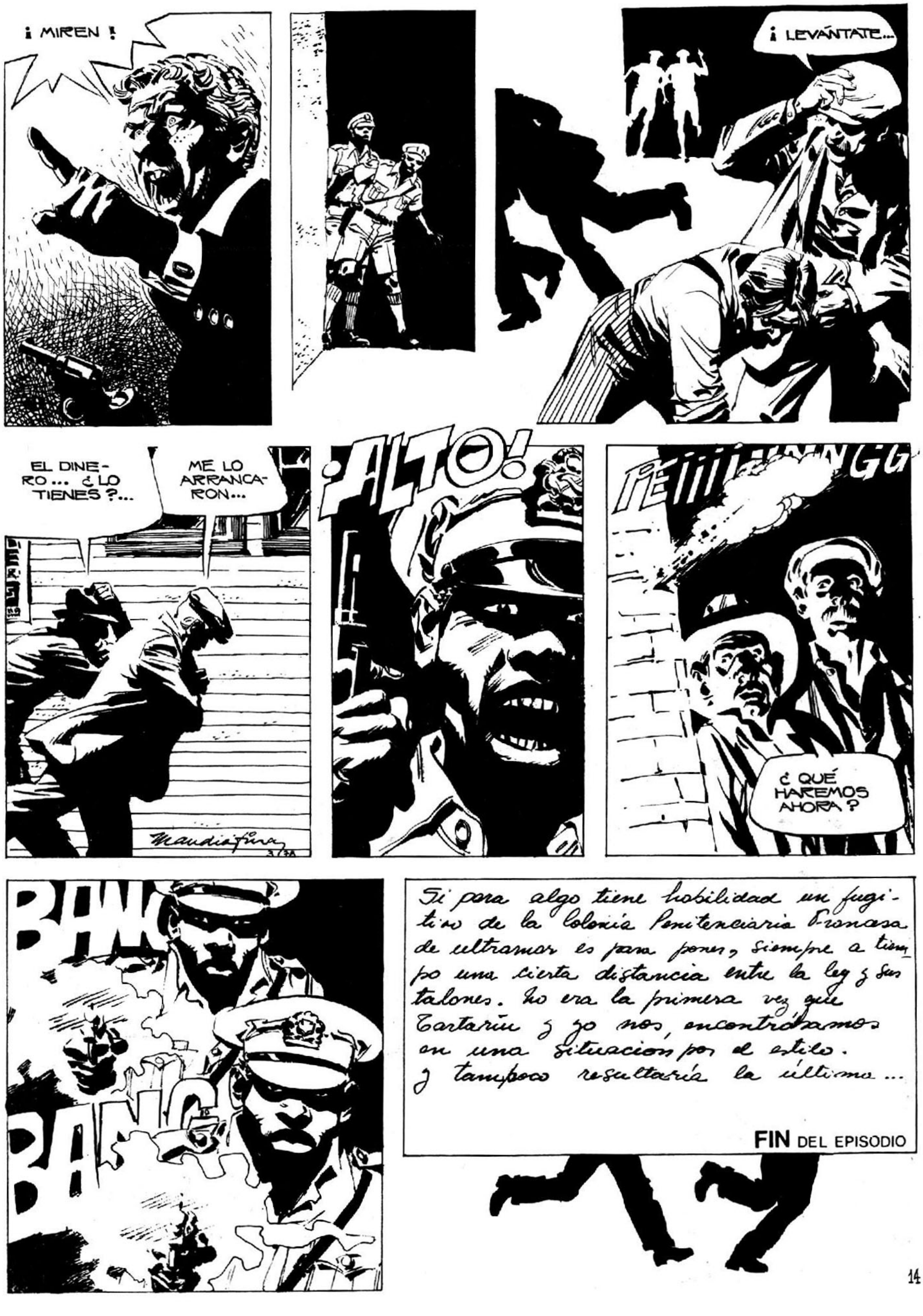

TARTARÍN ESTÁ LOCO. ESE GORILA VA A DESTROZARLO.
ESTÁ JUGANDO CON ÉL. Y SEGUIRÁ HACIÉNDOLO HASTA CONVERTIRLO EN PURÉ.
...¡ SIETE ! ... ¡ OCHO ! ¡ NUEVE ! ...
¿ QUIÉN MÁS, CABALLEROS ? ¿ DÓNDE ESTÁN LOS DUROS AVENTUREROS DE LOS MARES DEL SUR ?


TÍRAME LOS GUANTES.
¿OTRO? ¡ESTA NOCHE SERÁ MEMORABLE, CABALLEROS!
¡CLANG!


MALDITO SEA... TENGO QUE...
INCREÍBLE...

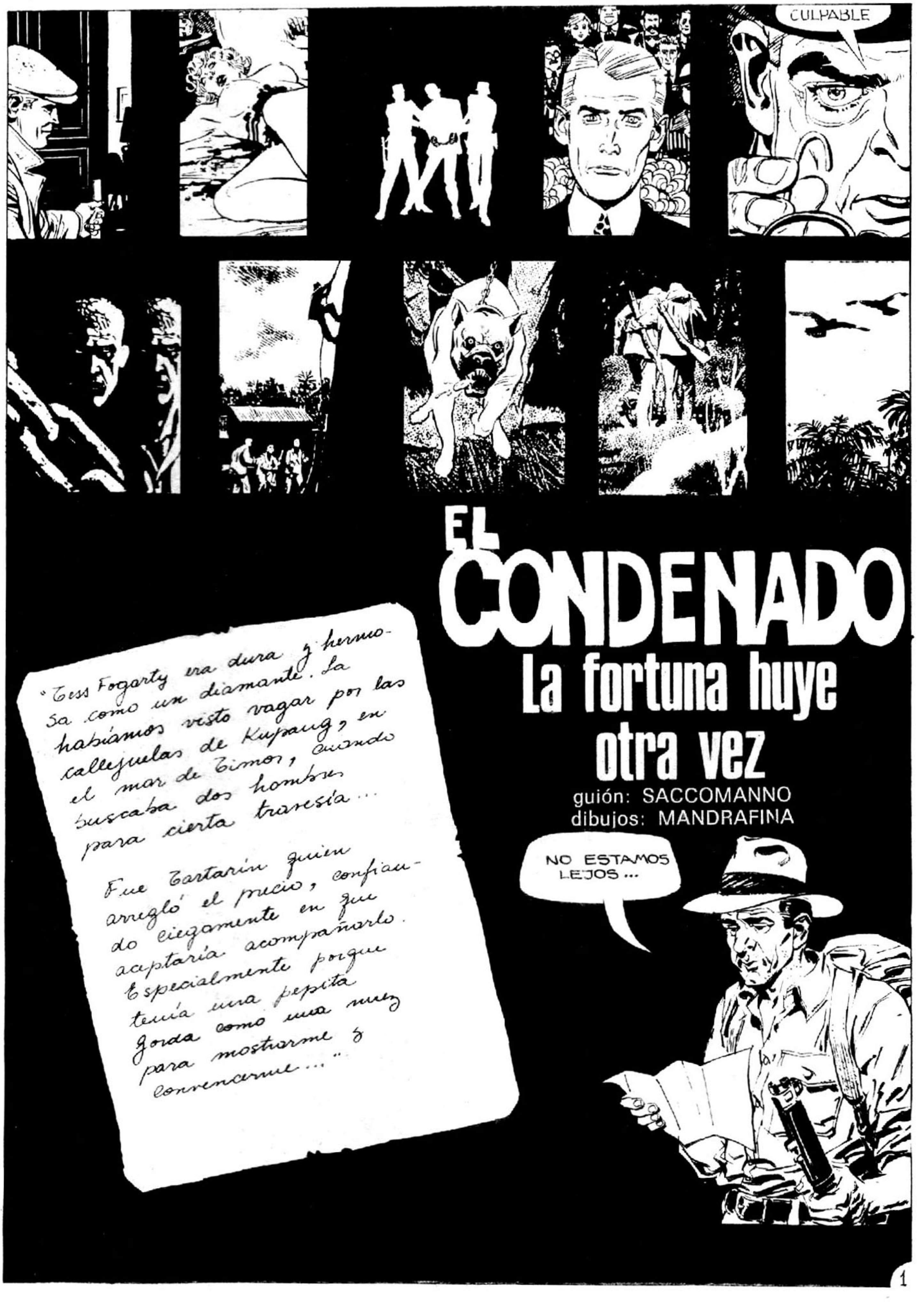

EMPIEZA A CONTAR, DESGRACIADO. ¡ HAZLO O TE ROMPO LA CARA !
"Nunca recibí un dinero tan lentamente contado... Nunca me pagaron algo con tan poca Voluntad..."
FALTAN DIEZ...
Y esa misma noche, más tarde...
¿ PUEDO INVITARTE UN VASO ?
"El amanecer estaba próximo cuando abandonamos la taberna. Había más alcohol en mis venas y menos billetes en mis bolsillos...
TE PORTASTE, MARCEL. NO DEBÍ PERDERTE LA CONFIANZA, ¿ SABES ?
AUNQUE ACTUASTE COMO UN SER INESCRUPULOSO, COMO UN BUITRE INTERESADO SÓLO POR EL DINERO AL PRINCIPIO...
PERO LUEGO ME DIJE : NO PUEDE SER QUE MARCEL ME HAGA SEMEJANTE TRASTADA, ABANDONARME CUANDO DIMOS CON UN NEGOCIO LIMPIO, DECENTE Y FRUCTÍFERO...


TARTARÍN...
VENGA EL DINERO, VALIENTE.
LO GASTAMOS... NO NOS QUEDA UN CENTAVO...
QUIZÁS PREFIERAS QUE LE VUELE LA CABEZA A TU AMIGO.
QUIZÁS...
¡AHORA!
¡BANG!
Imposible hacer frente a aquella manada. Había mucho ron y cansancio en nuestras energías minadas. Un segundo disparo estalló cerca mío, con el estruendo de un cañonazo en un concierto de violín...
OC!
¡TUMP!


¡ MIREN !
¡ LEVÁNTATE...
EL DINERO... ¿LO TIENES ?...
ME LO ARRANCARON...
¡ALTO!
PEIIIINNNGG
¿ QUÉ HAREMOS AHORA ?
BANG
BANG

Si para algo tiene habilidad un fugitivo de la Colonia Penitenciaria Francesa de ultramar es para poner, siempre a tiempo una cierta distancia entre la ley y sus talones. No era la primera vez que Tartarín y yo nos encontrábamos en una situación por el estilo. Y tampoco resultaría la última...

FIN DEL EPISODIO



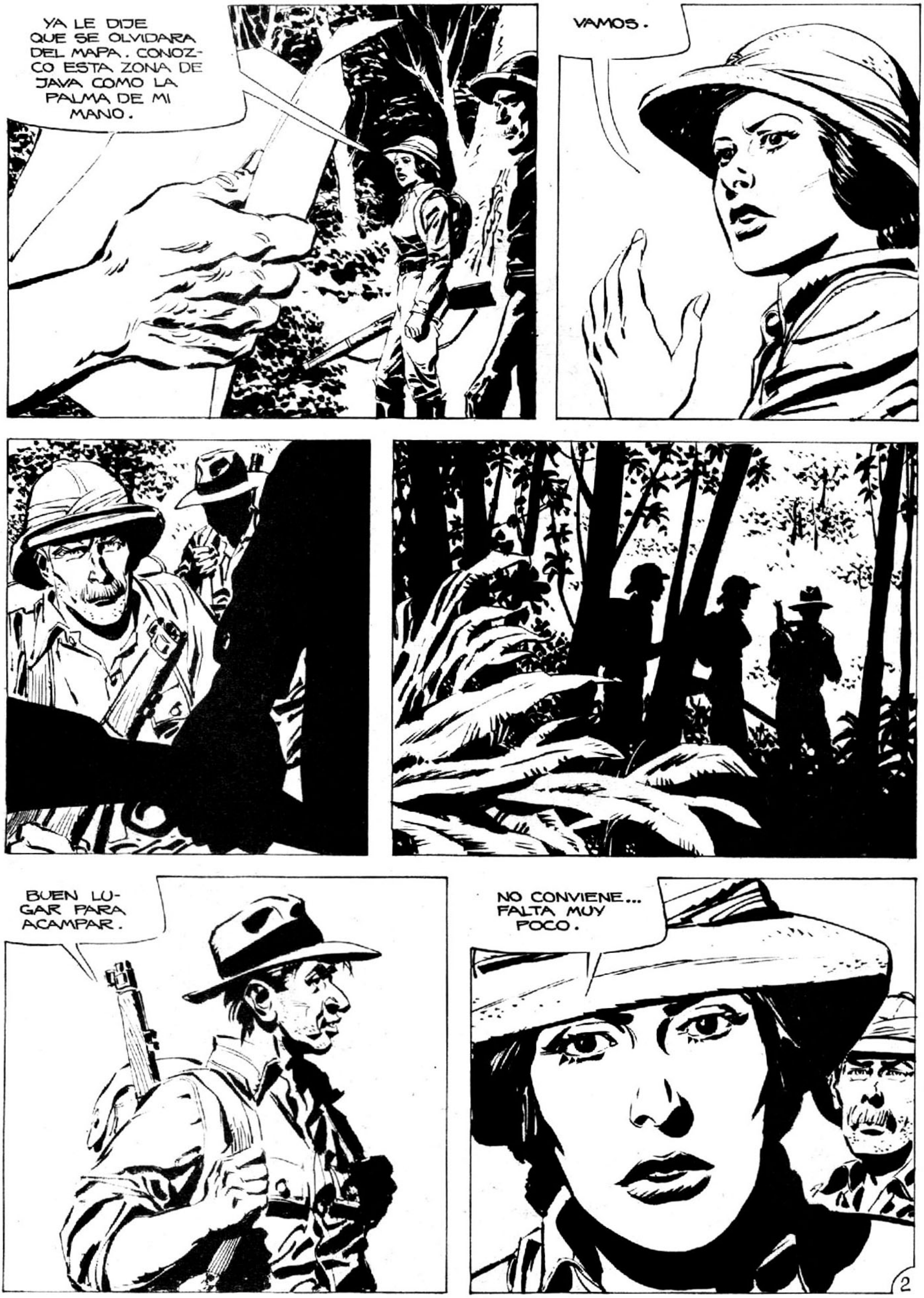
EL CONDENADO

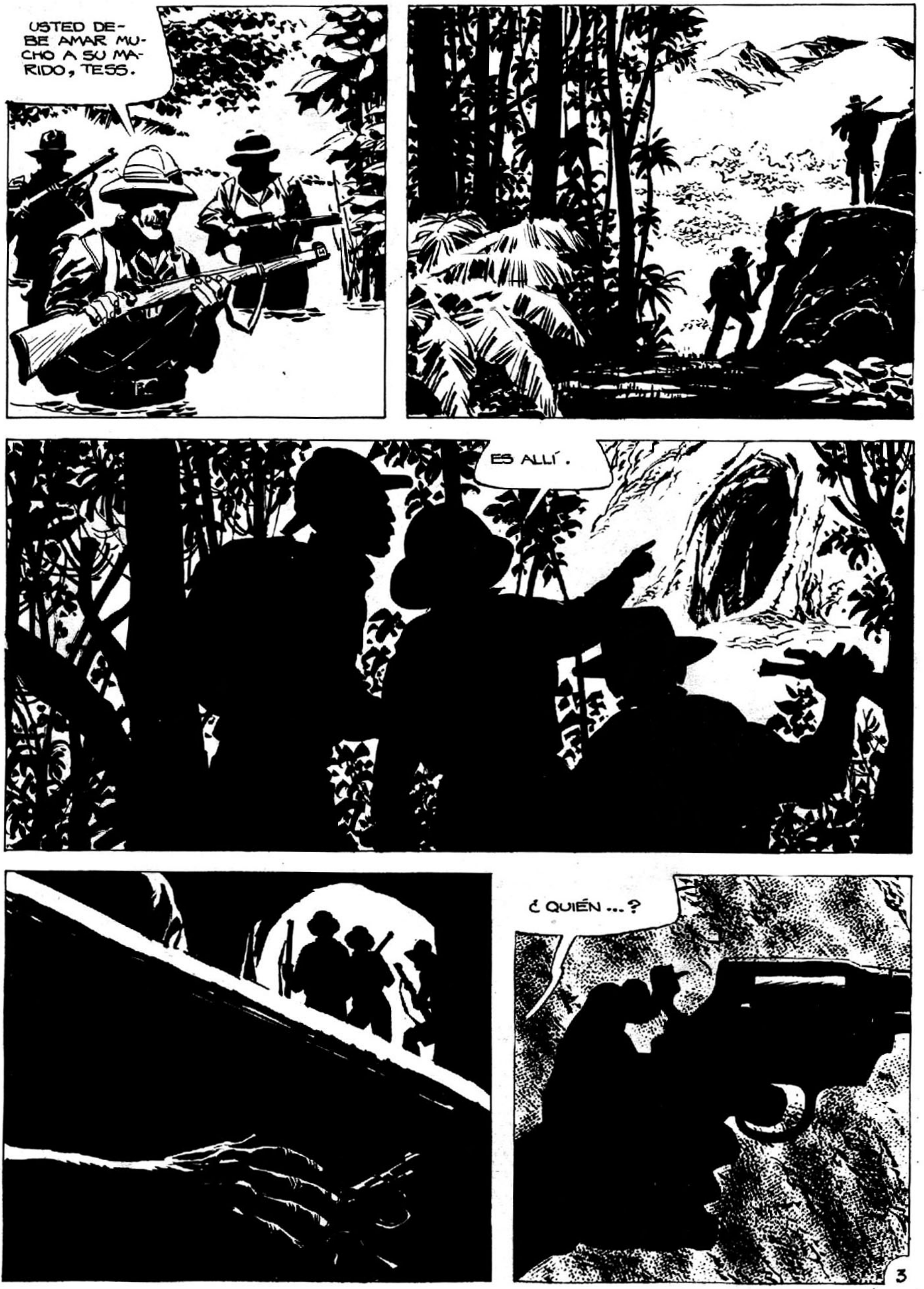
La fortuna huye otra vez

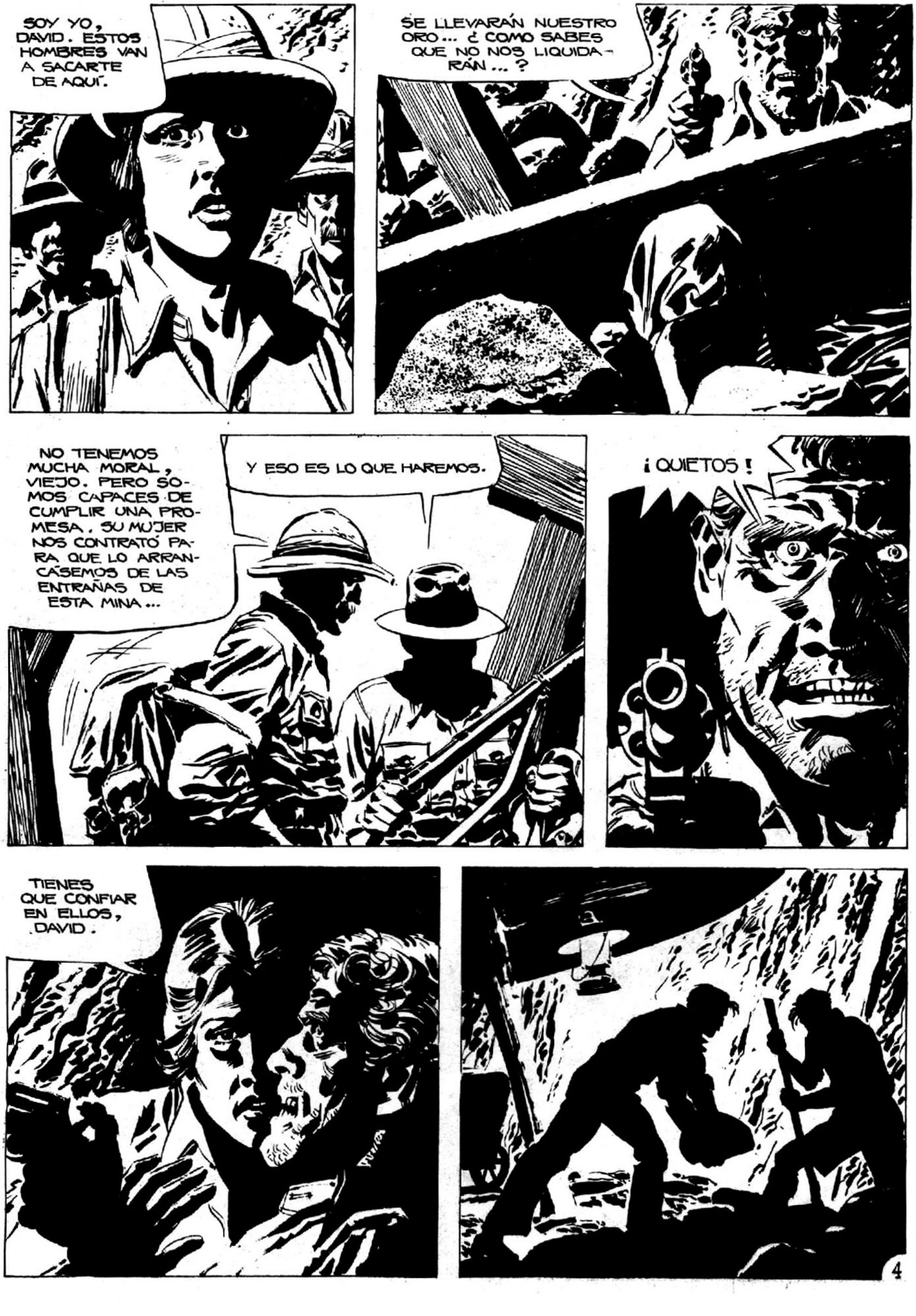
guión: SACCOMANNO
dibujos: MANDRAFINA

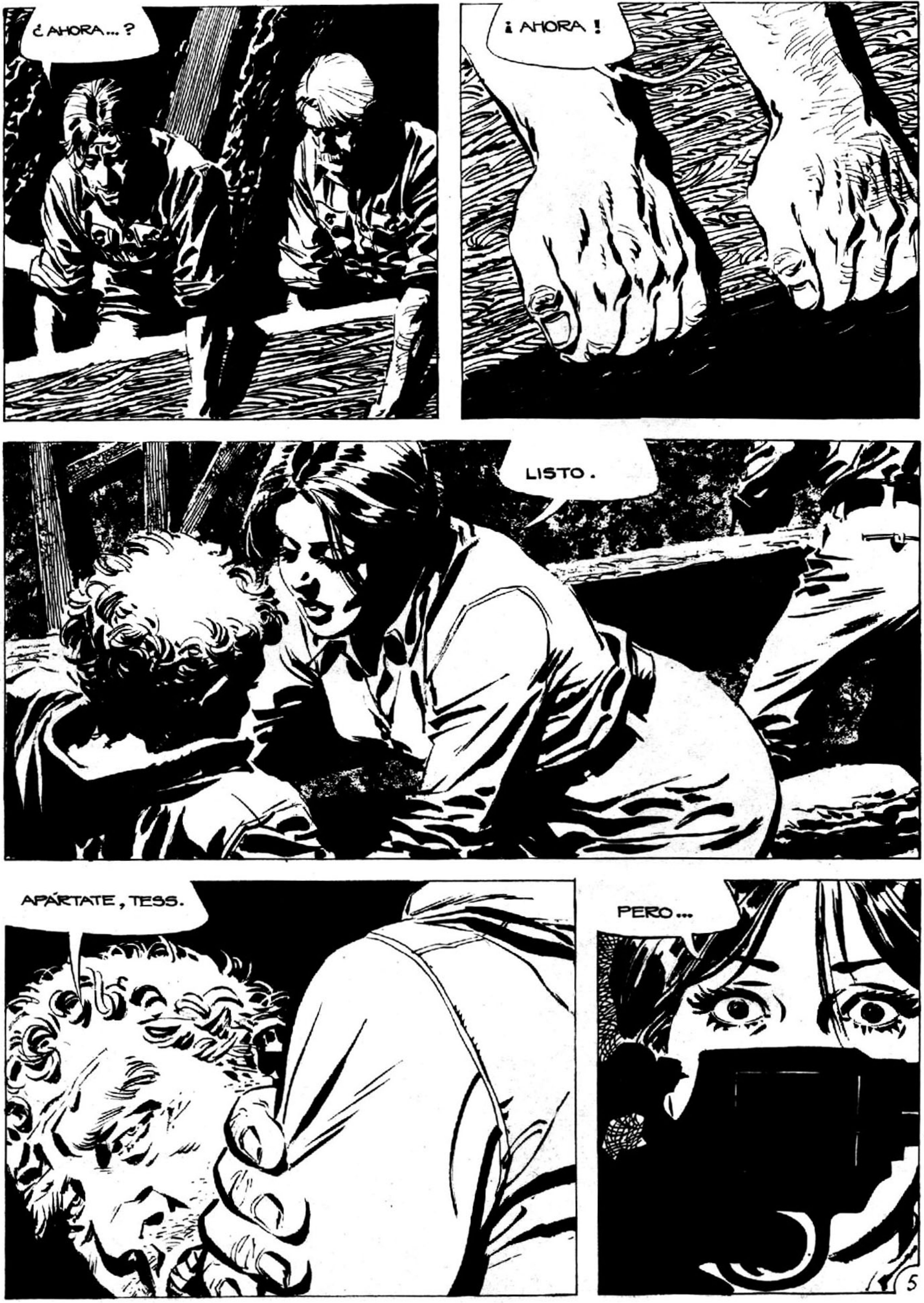
"Tess Fogarty era dura y hermosa como un diamante. La habíamos visto vagar por las callejuelas de Kupang, en el mar de Timor, cuando buscaba dos hombres para cierta travesía...

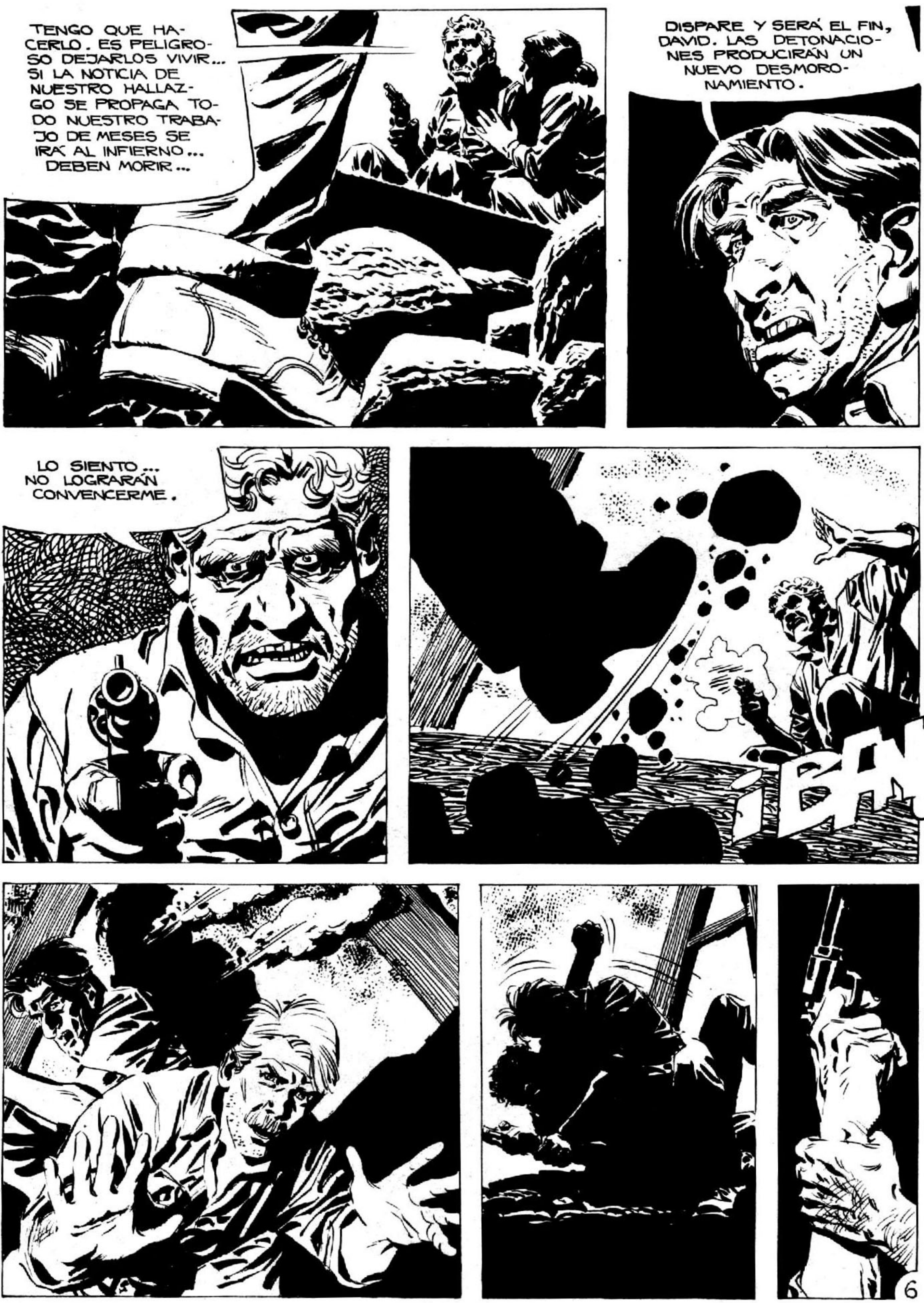
Fue Tartarin quien arregló el precio, confiando ciegamente en que acaptaría acompañarlo. Especialmente porque tenía una pepita gorda como una nuez para mostharme y convencerme..."

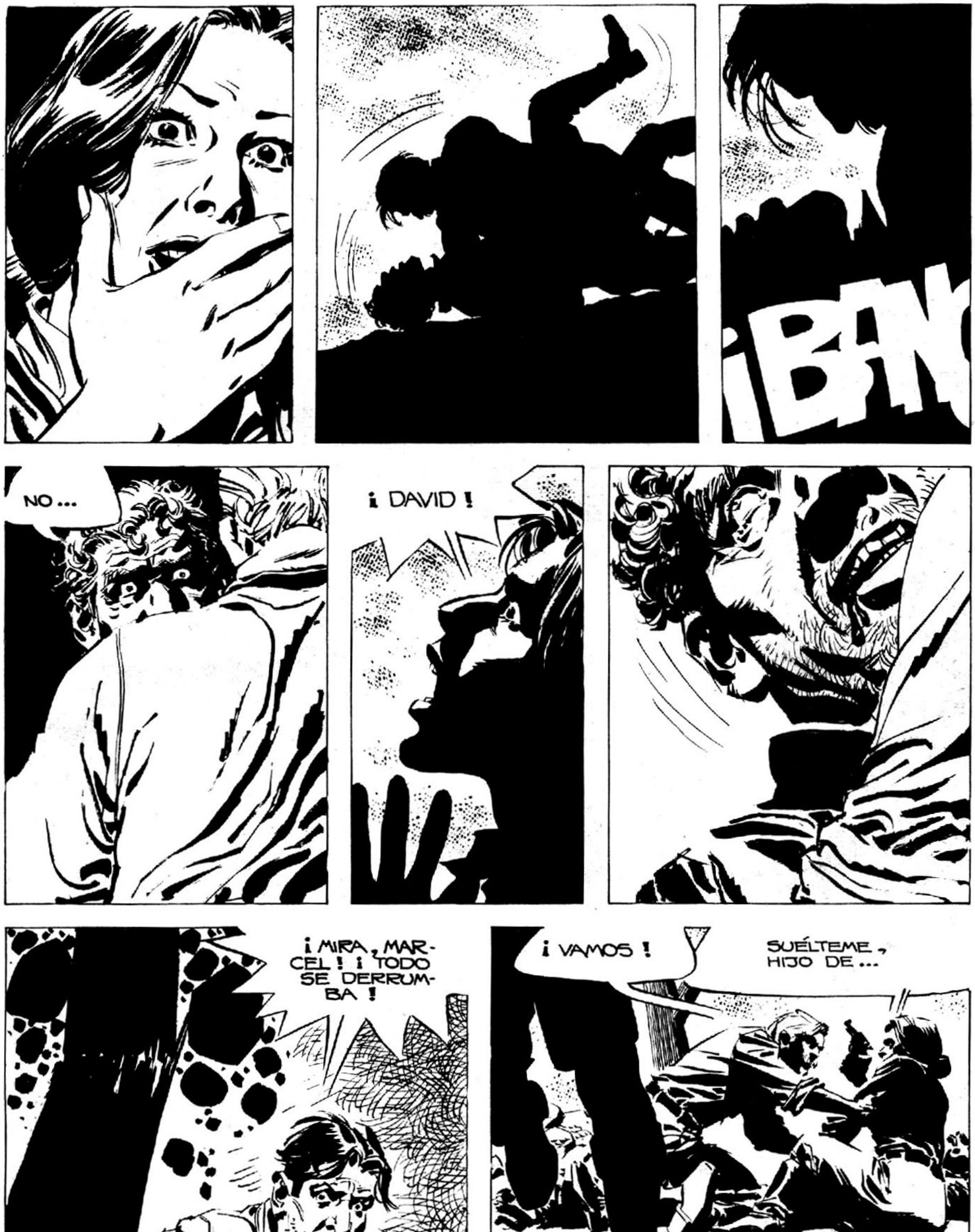

YA LE DIJE QUE SE OLVIDARA DEL MAPA. CONOZCO ESTA ZONA DE JAVA COMO LA PALMA DE MI MANO.
VAMOS.
BUEN LUGAR PARA ACAMPAR.
NO CONVIENE... FALTA MUY POCO.

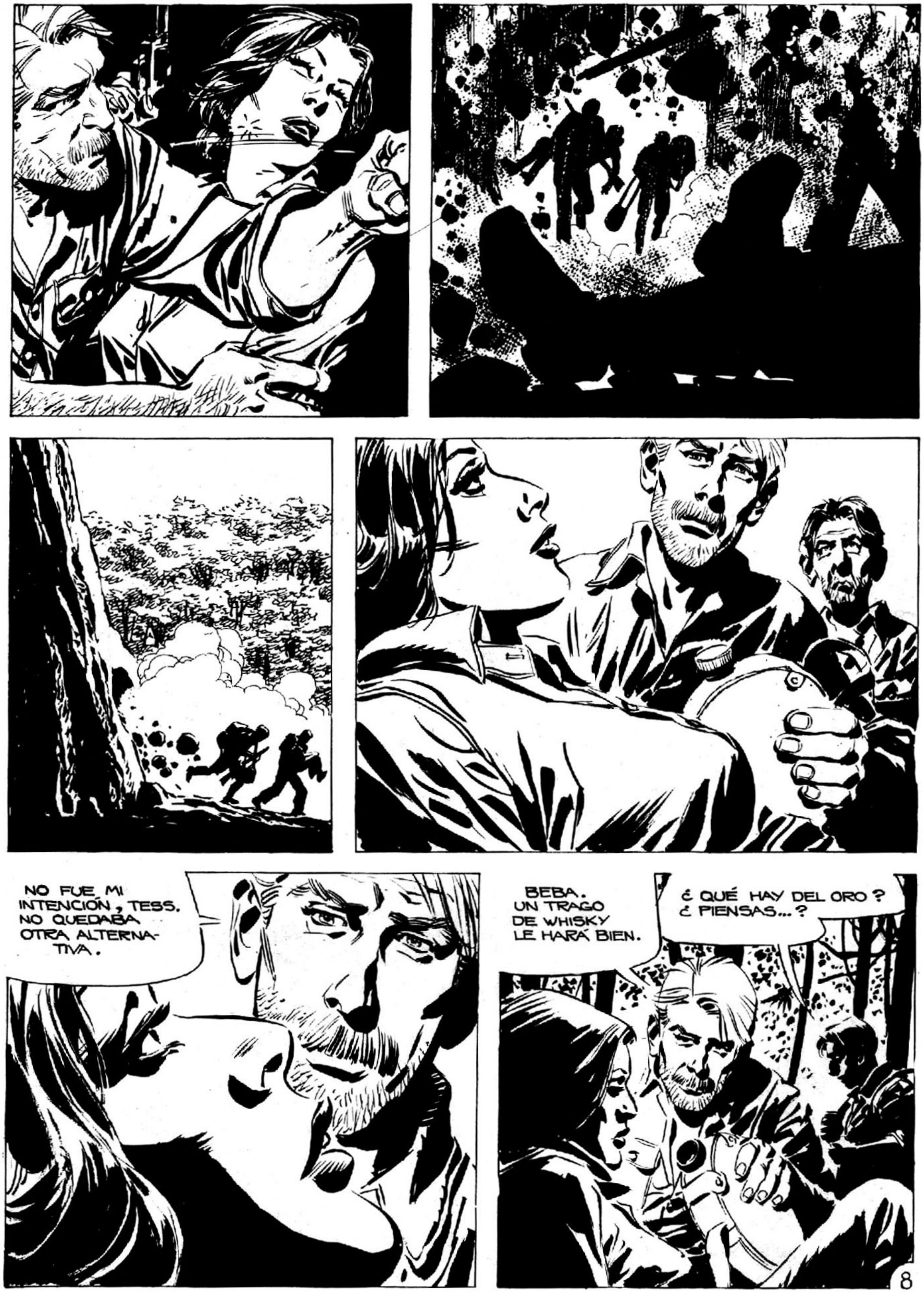

USTED DEBE AMAR MUCHO A SU MARIDO, TESS.
ES ALLÍ.
¿ QUIÉN ...?

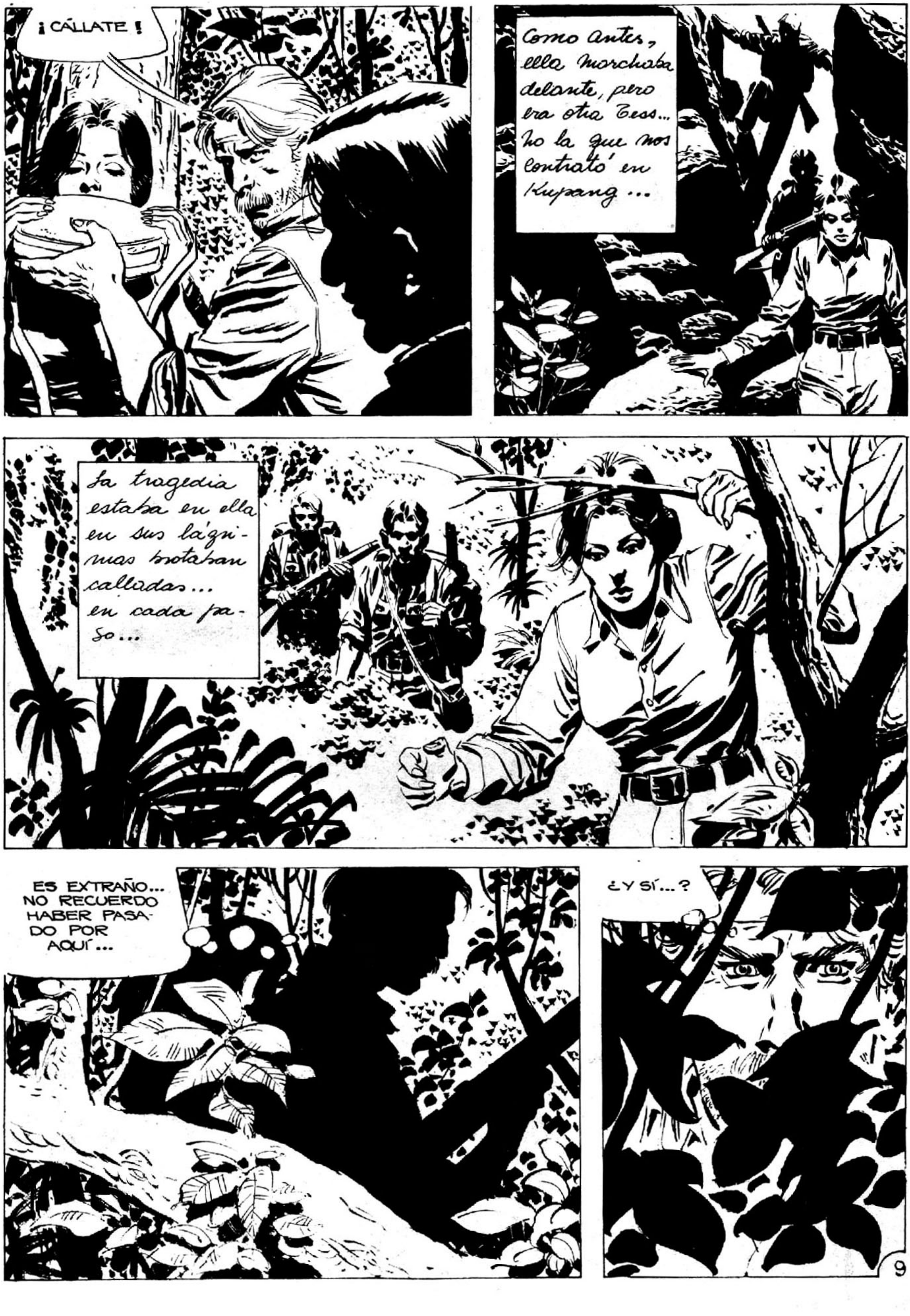

SOY YO, DAVID. ESTOS HOMBRES VAN A SACARTE DE AQUÍ.
SE LLEVARÁN NUESTRO ORO... ¿COMO SABES QUE NO NOS LIQUIDARÁN...?
NO TENEMOS MUCHA MORAL, VIEJO. PERO SOMOS CAPACES DE CUMPLIR UNA PROMESA. SU MUJER NOS CONTRATÓ PARA QUE LO ARRANCÁSEMOS DE LAS ENTRAÑAS DE ESTA MINA...
Y ESO ES LO QUE HAREMOS.
¡QUIETOS!
TIENES QUE CONFIAR EN ELLOS, DAVID.

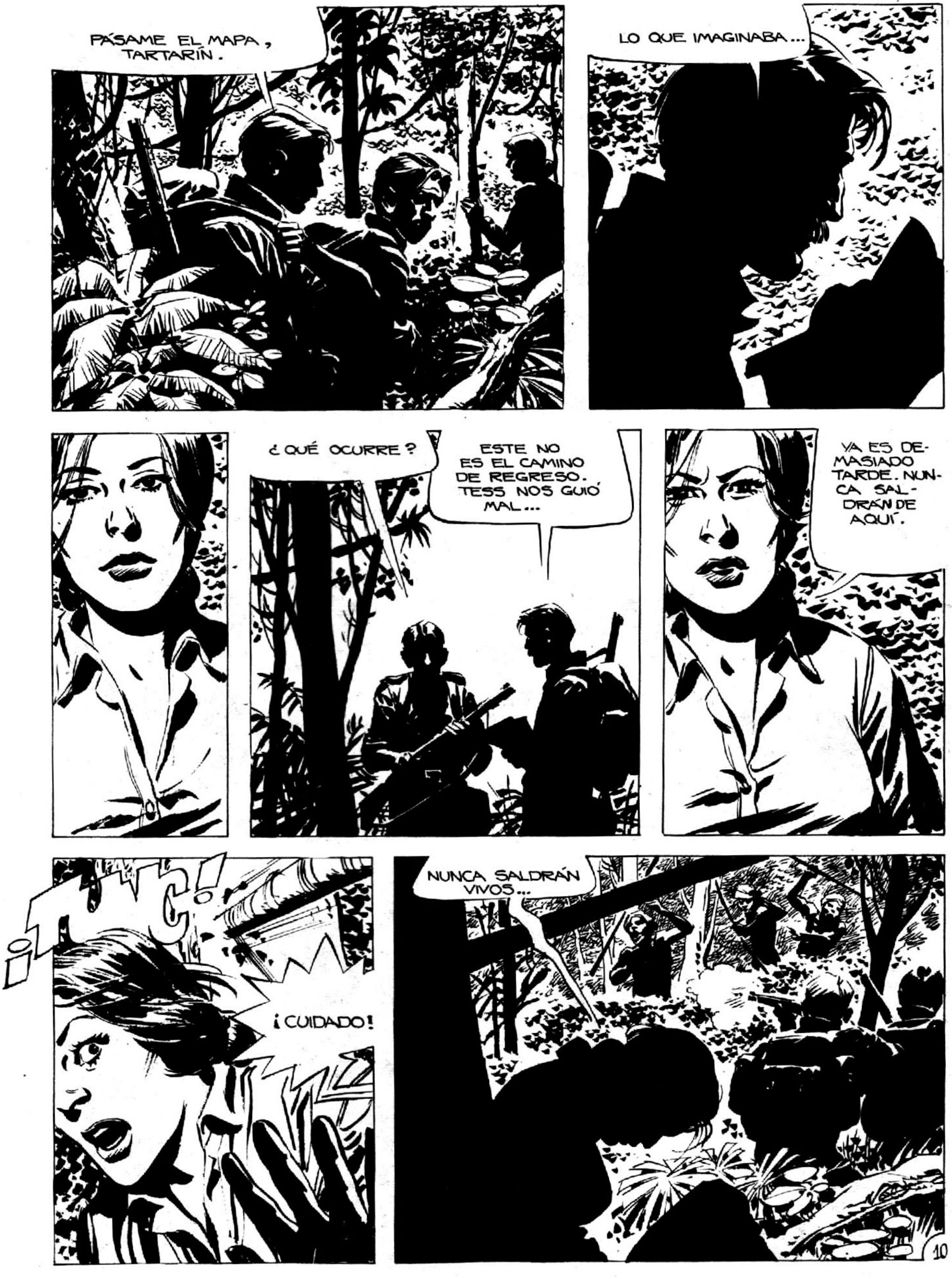

¿AHORA...?
¡AHORA!
LISTO.
APÁRTATE, TESS.
PERO...

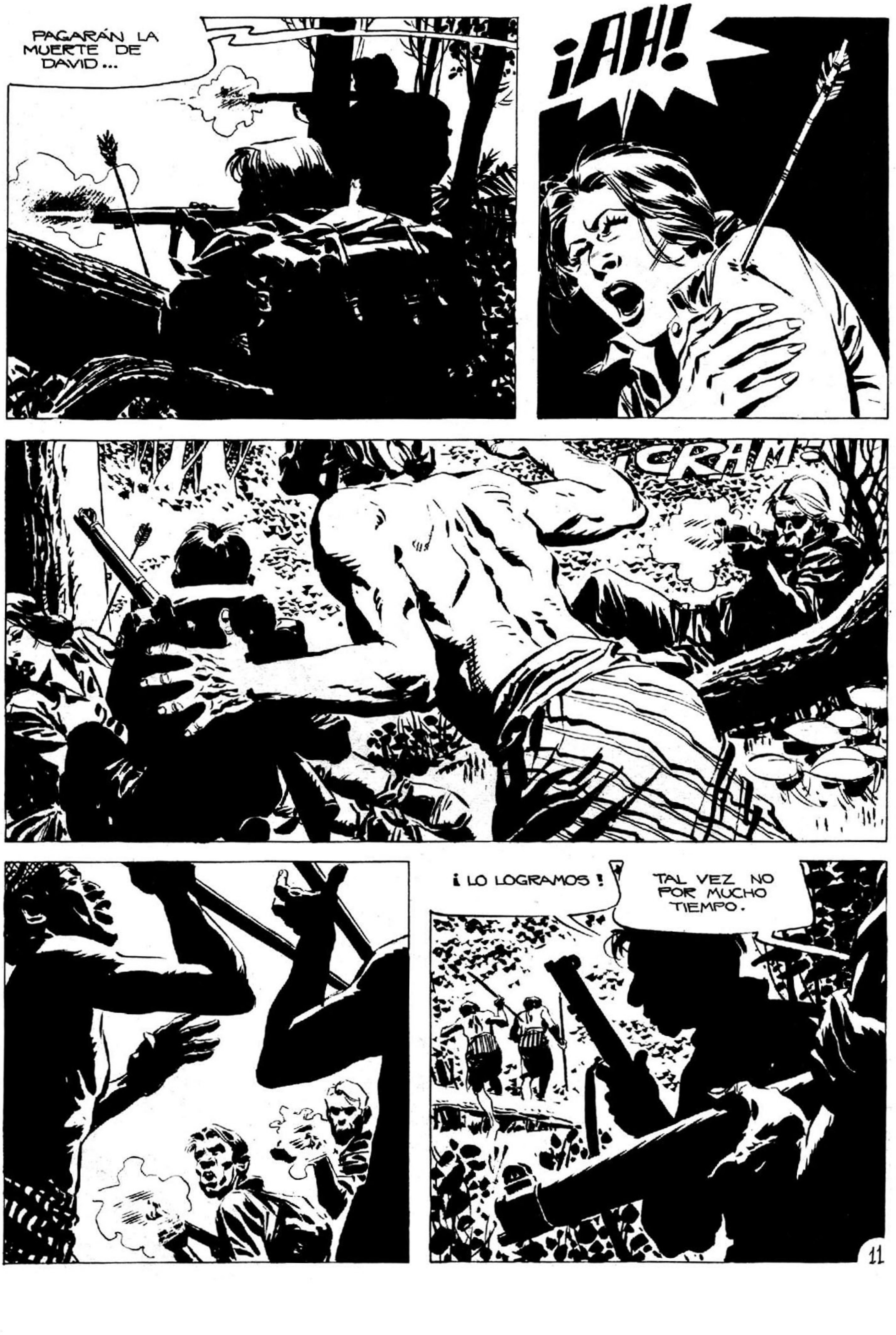

TENGO QUE HACERLO. ES PELIGROSO DEJARLOS VIVIR... SI LA NOTICIA DE NUESTRO HALLAZGO SE PROPAGA TODO NUESTRO TRABAJO DE MESES SE IRÁ AL INFIERNO... DEBEN MORIR...
DISPARE Y SERÁ EL FIN, DAVID. LAS DETONACIONES PRODUCIRÁN UN NUEVO DESMORONAMIENTO.
LO SIENTO... NO LOGRARÁN CONVENCERME.
¡BANG!

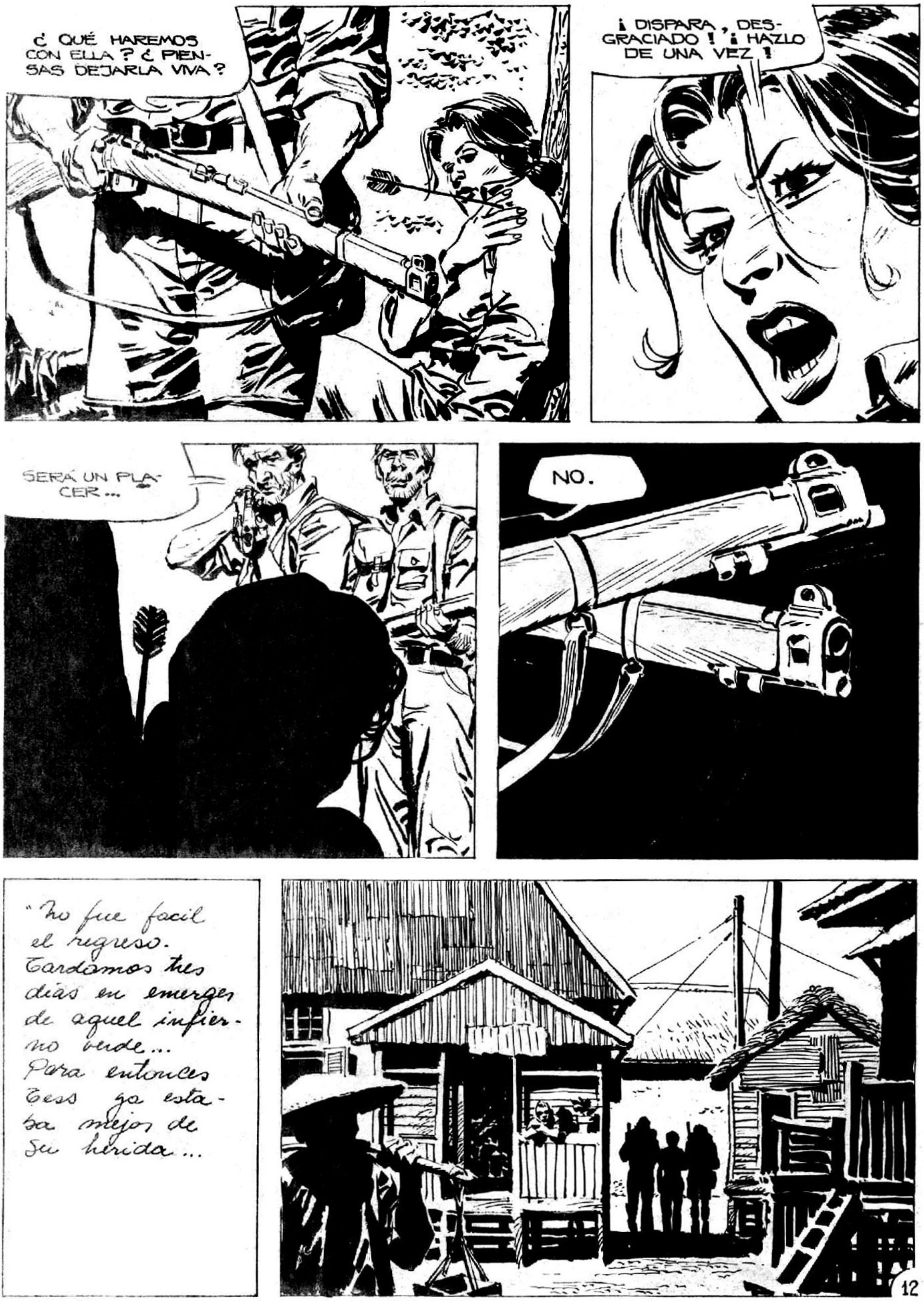

¡BANG
NO ...
¡ DAVID !
¡ MIRA, MARCEL ! ¡ TODO SE DERRUMBA !
¡ VAMOS !
SUÉLTEME, HIJO DE ...

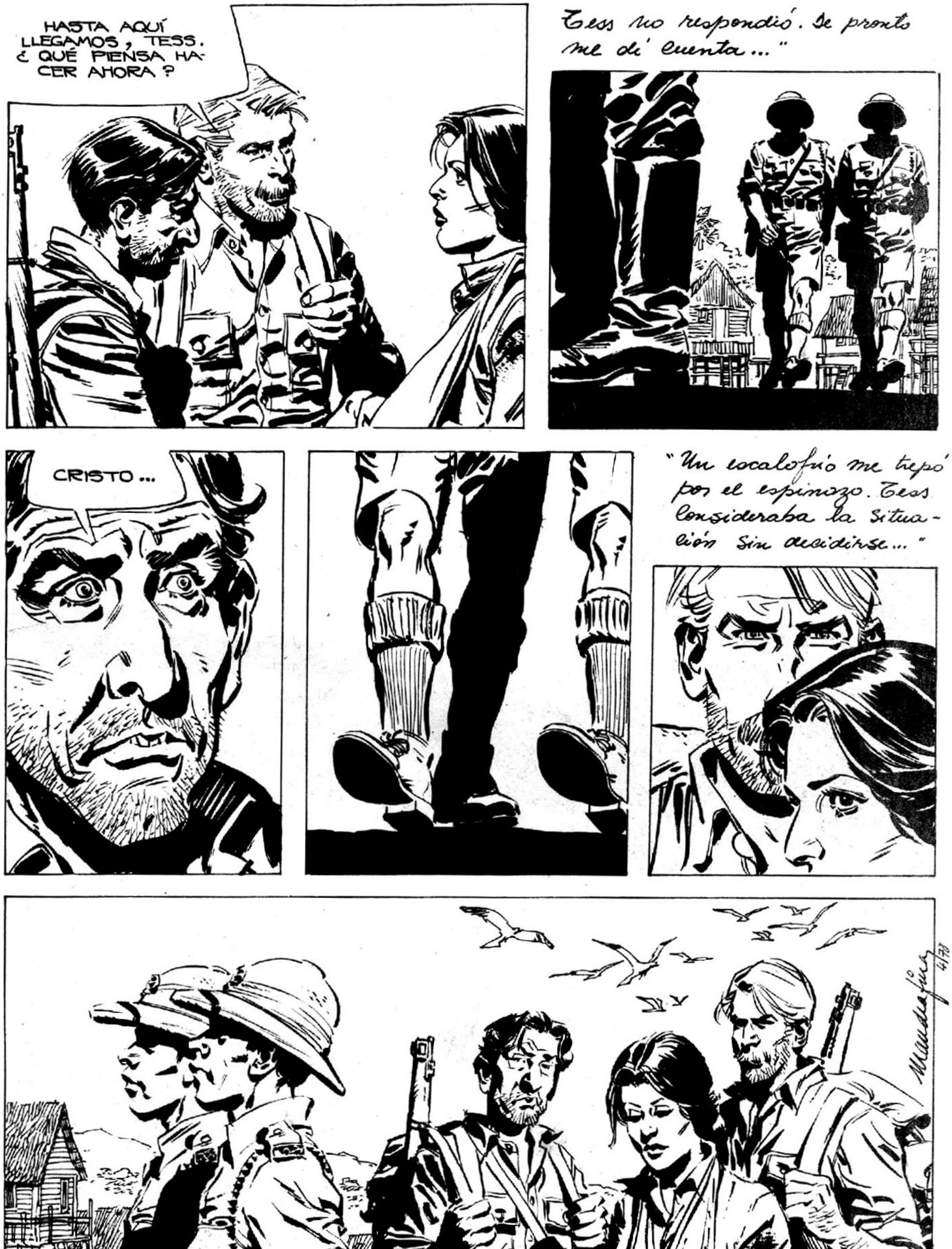

NO FUE MI INTENCIÓN, TESS. NO QUEDABA OTRA ALTERNATIVA.
BEBA. UN TRAGO DE WHISKY LE HARÁ BIEN.
¿QUÉ HAY DEL ORO? ¿PIENSAS...?

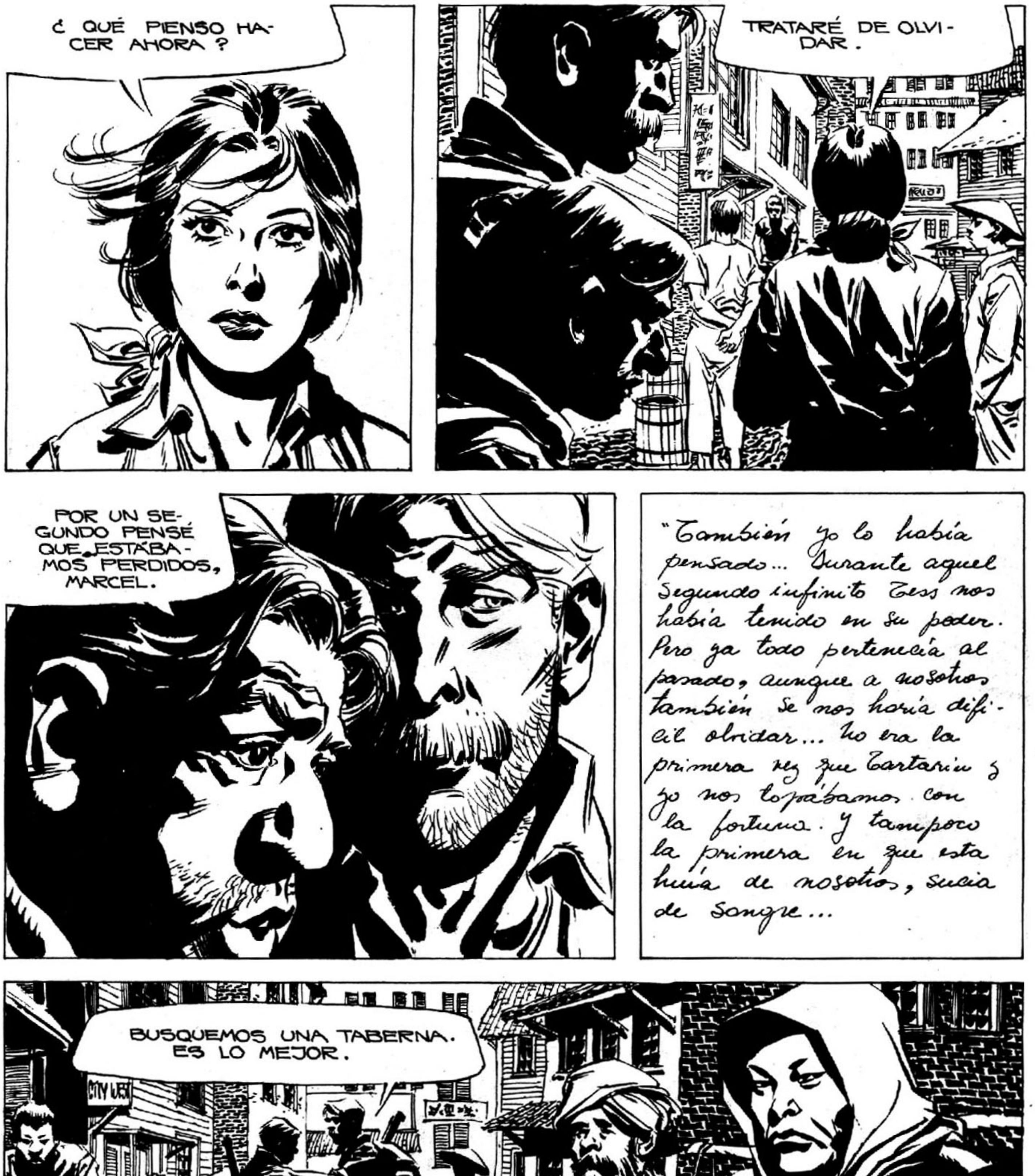

¡CÁLLATE!
Como antes, ella marchaba delante, pero era otra Tess... No la que nos contrató en Kupang...
La tragedia estaba en ella en sus lágrimas brotaban calladas... en cada paso...
ES EXTRAÑO... NO RECUERDO HABER PASADO POR AQUÍ...
¿Y SÍ...?

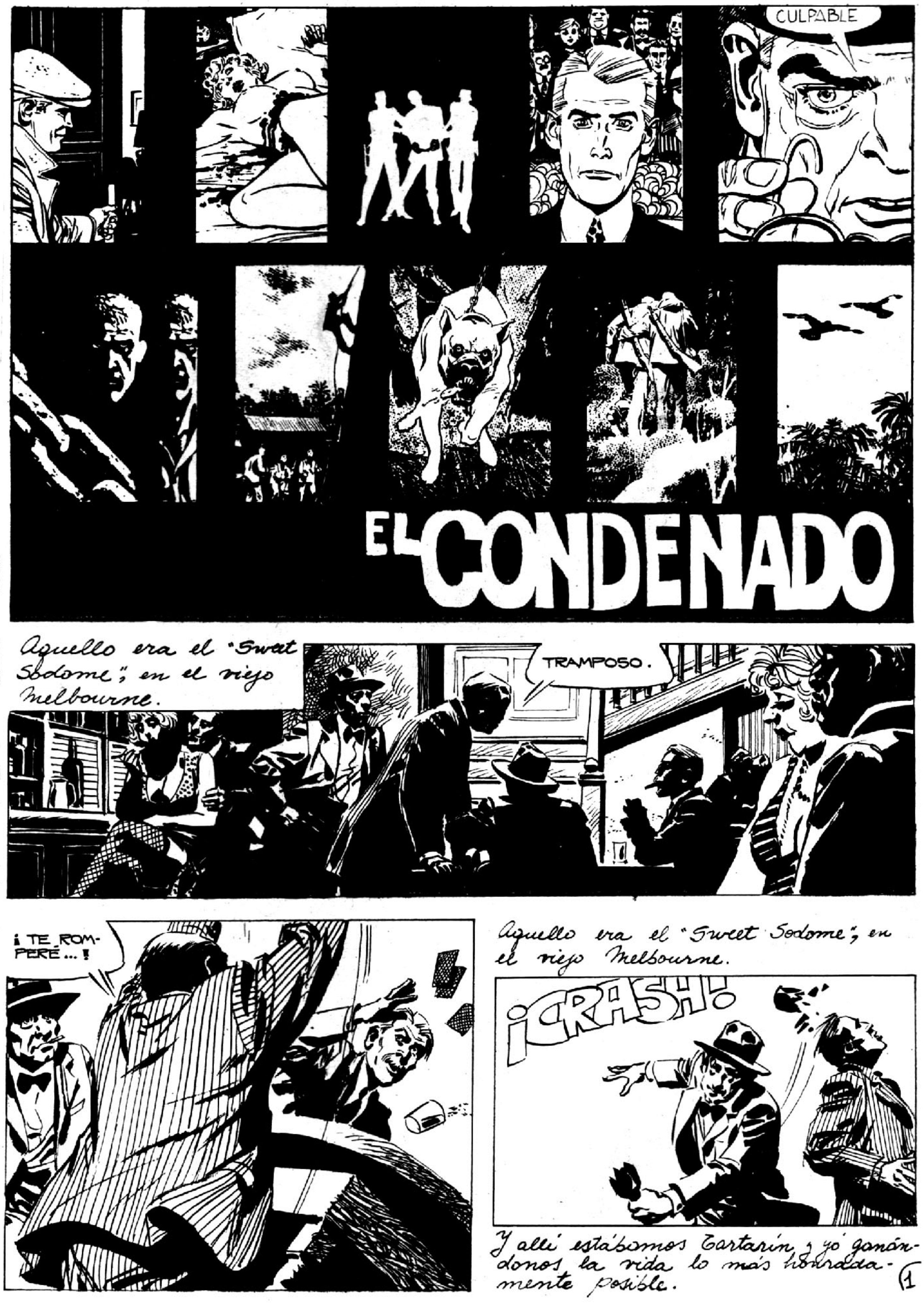

PÁSAME EL MAPA, TARTARÍN.
LO QUE IMAGINABA...
¿QUÉ OCURRE?
ESTE NO ES EL CAMINO DE REGRESO. TESS NOS GUIÓ MAL...
YA ES DEMASIADO TARDE. NUNCA SALDRÁN DE AQUÍ.
¡TUC!
¡CUIDADO!
NUNCA SALDRÁN VIVOS...


PAGARÁN LA MUERTE DE DAVID...
¡AH!
CRAM!
¡ LO LOGRAMOS !
TAL VEZ NO POR MUCHO TIEMPO.

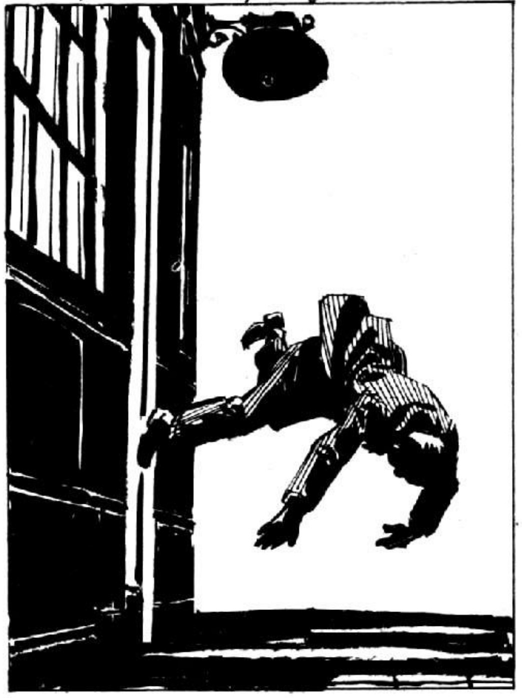

¿ QUÉ HAREMOS CON ELLA ? ¿ PIENSAS DEJARLA VIVA ?
¡ DISPARA , DESGRACIADO ! ¡ HAZLO DE UNA VEZ !
SERÁ UN PLACER...
NO.
"No fue facil el regreso. Tardamos tres días en emerger de aquel infierno verde... Para entonces Tess ya estaba mejor de su herida...

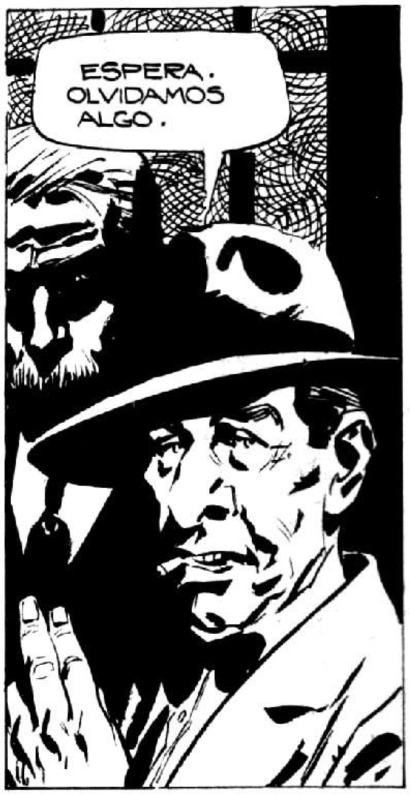

HASTA AQUÍ LLEGAMOS, TESS. ¿QUÉ PIENSA HACER AHORA?
Tess no respondió. De pronto me di cuenta..."
CRISTO...
"Un escalofrío me trepó por el espinazo. Tess consideraba la situación sin decidirse..."

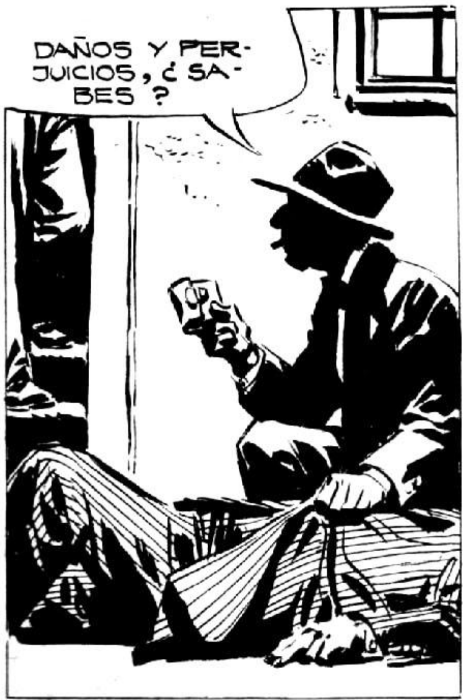

¿ QUÉ PIENSO HACER AHORA ?
TRATARÉ DE OLVIDAR.
POR UN SEGUNDO PENSÉ QUE ESTÁBAMOS PERDIDOS, MARCEL.
"También yo lo había pensado... Durante aquel segundo infinito Tess nos había tenido en su poder. Pero ya todo pertenecía al pasado, aunque a nosotros también se nos haría difícil olvidar... No era la primera vez que Tartarín y yo nos topábamos con la fortuna. Y tampoco la primera en que ésta huía de nosotros, sucia de sangre...
BUSQUEMOS UNA TABERNA. ES LO MEJOR.
CITY WEST
FIN DEL EPISODIO


CULPABLE
EL CONDENADO
Aquello era el "Sweet Sodome", en el viejo Melbourne.
TRAMPOSO.
¡TE ROMPERÉ...!
Aquello era el "Sweet Sodome", en el viejo Melbourne.
¡CRASH!
Y allí estábamos Tartarín y yó ganándonos la vida lo más honradamente posible.

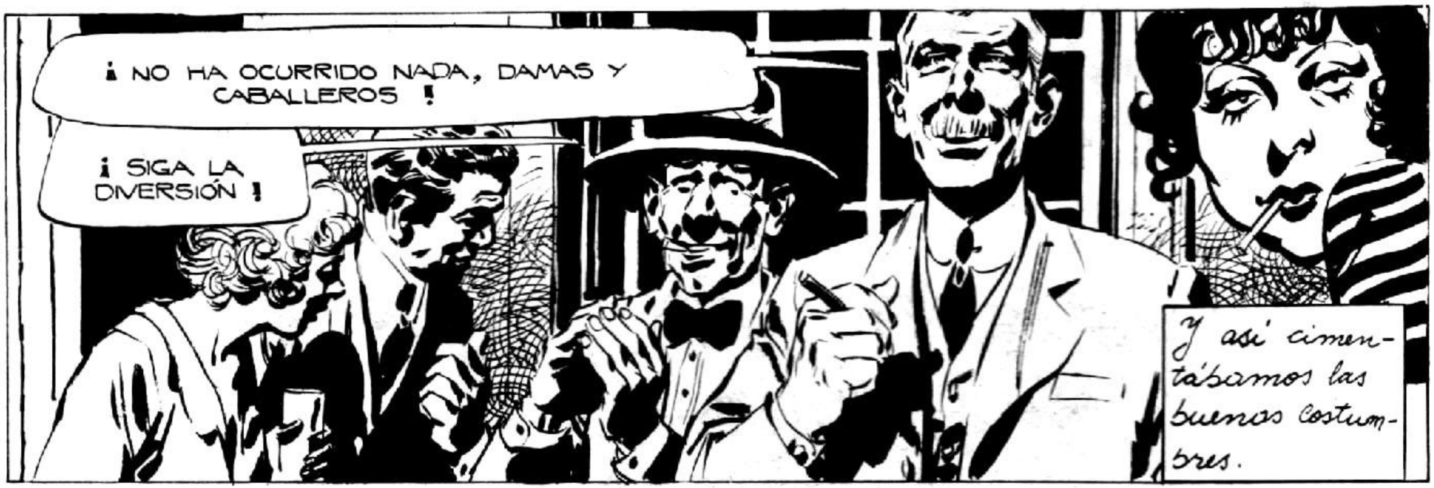
Así fomentábamos el respeto al prójimo...



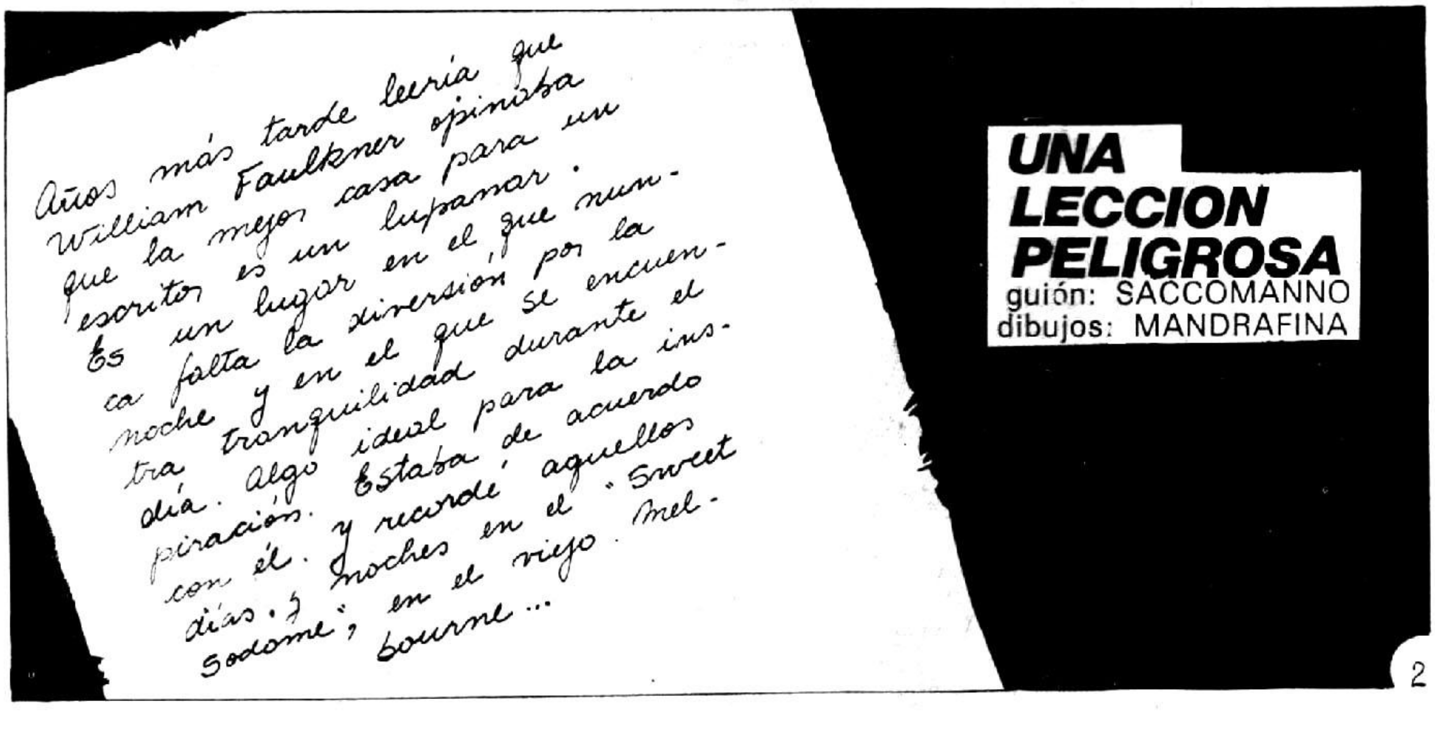

ESPERA. OLVIDAMOS ALGO.


DAÑOS Y PERJUICIOS, ¿SABES?

Así defendíamos la propiedad privada...


¡NO HA OCURRIDO NADA, DAMAS Y CABALLEROS!
¡SIGA LA DIVERSIÓN!

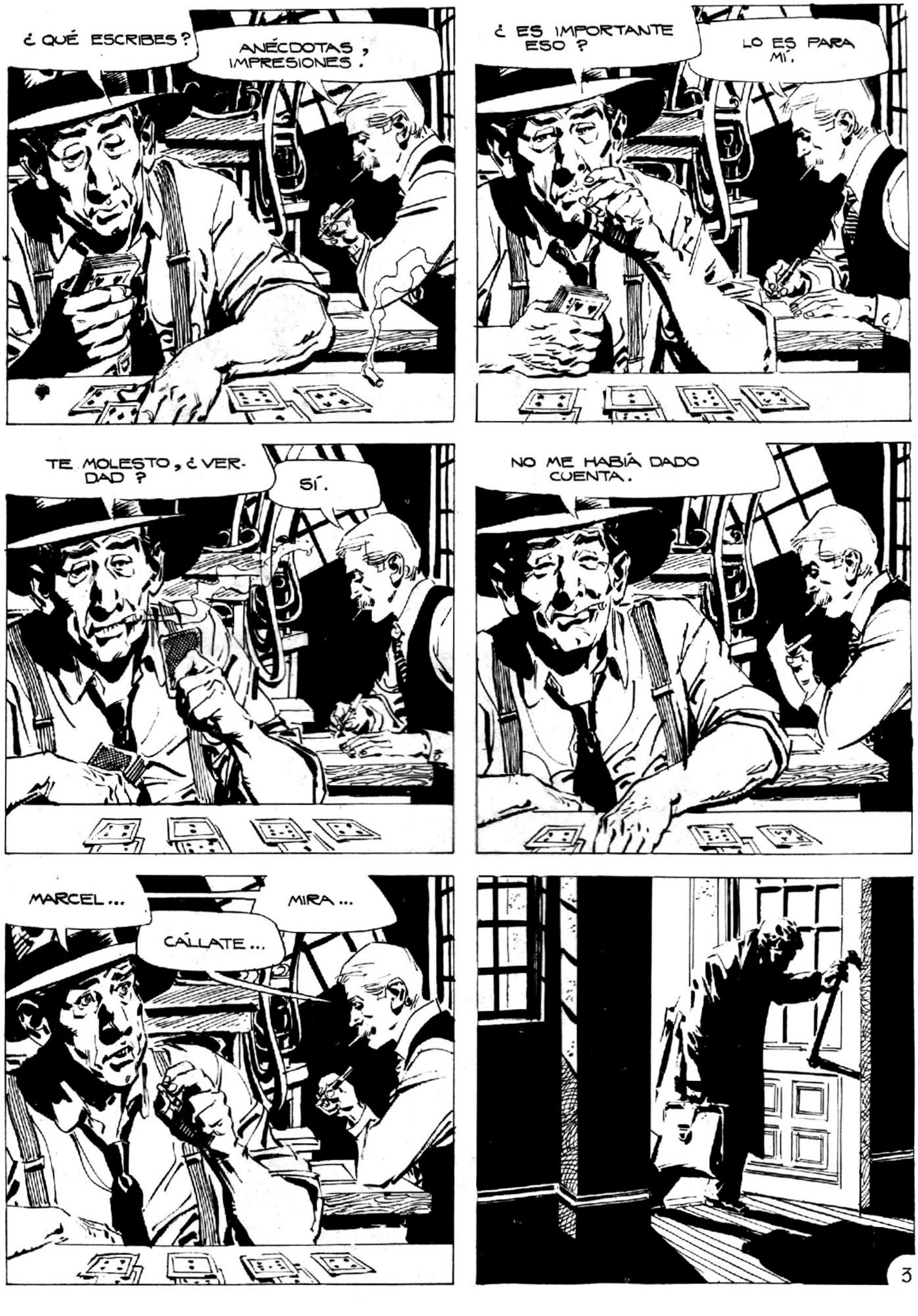
Y así cimentábamos las buenas costumbres.

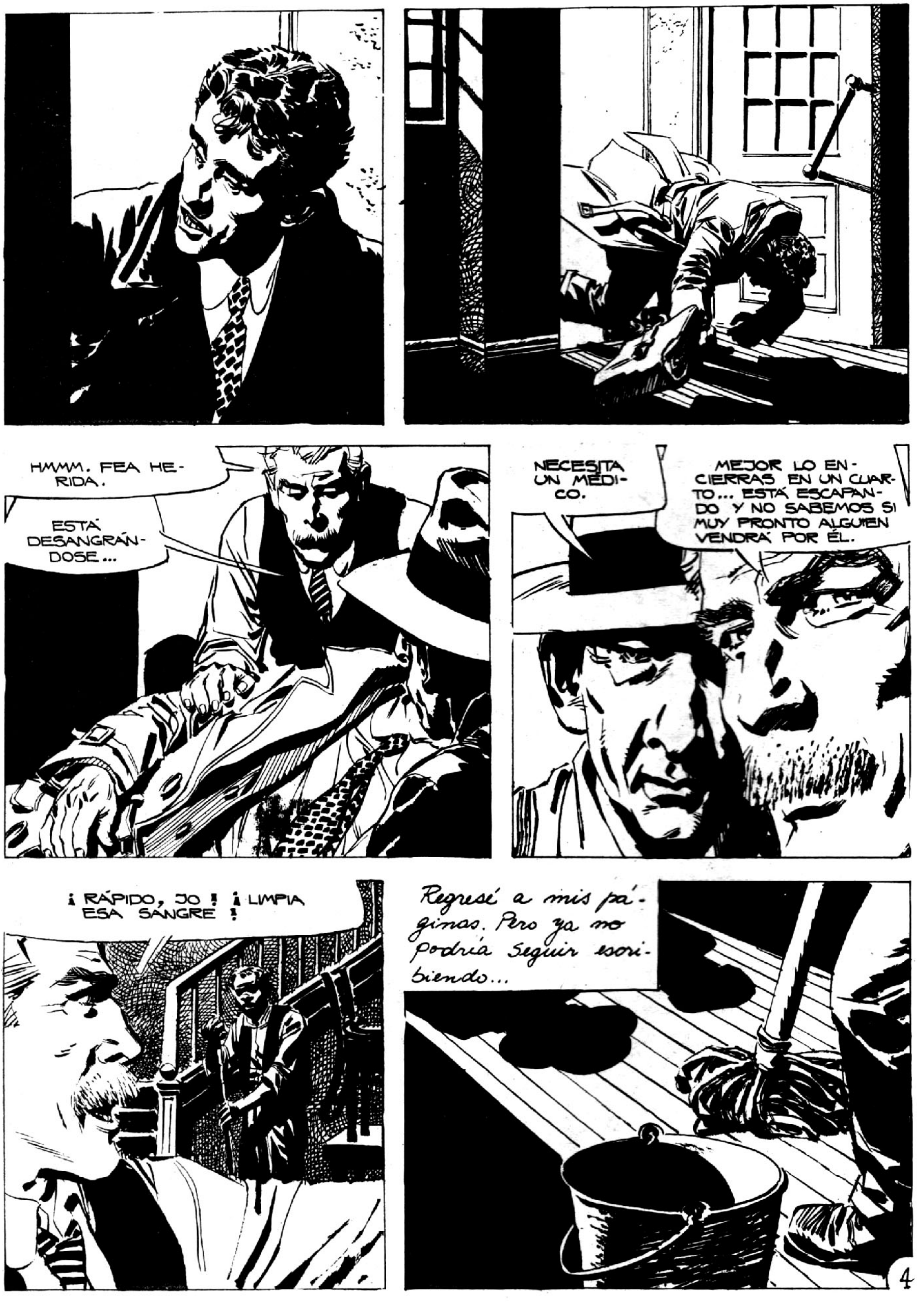


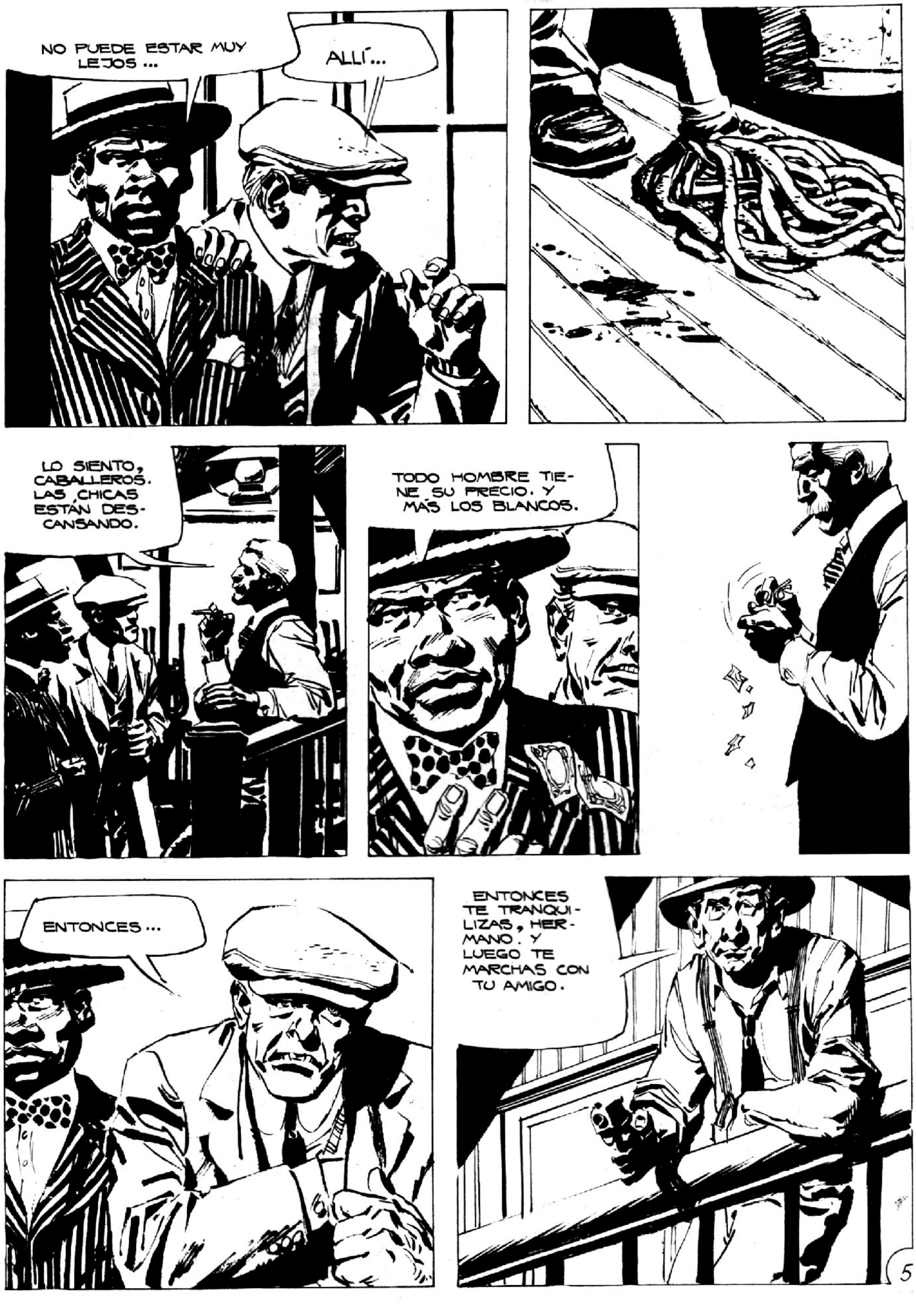
Años más tarde leería que William Faulkner opinaba que la mejor casa para un escritor es un lupanar. Es un lugar en el que nunca falta la diversión por la noche y en el que se encuentra tranquilidad durante el día. Algo ideal para la inspiración. Estaba de acuerdo con él. Y recordé aquellos días y noches en el "Sweet Sodome", en el viejo Melbourne...

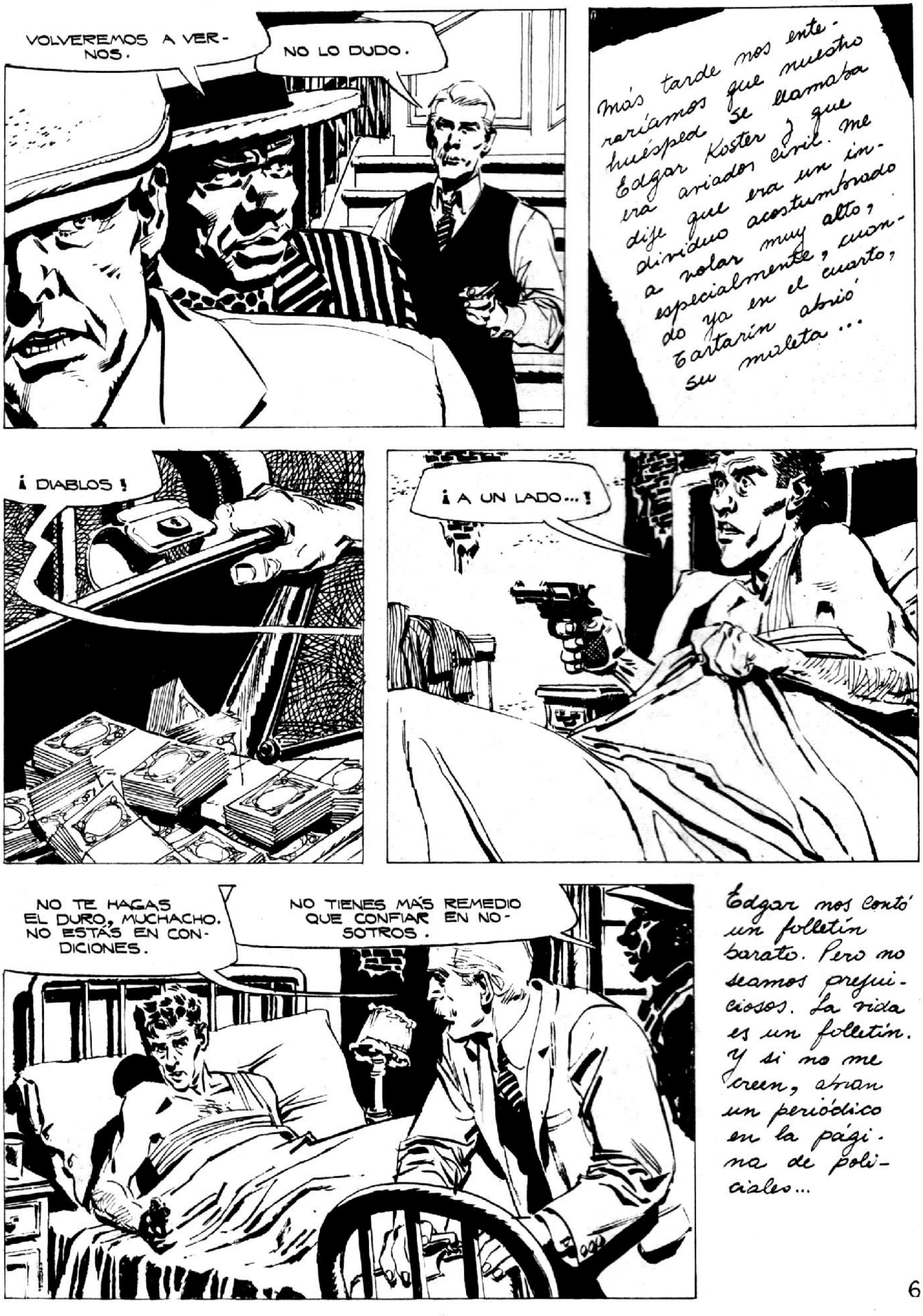
UNA LECCION PELIGROSA

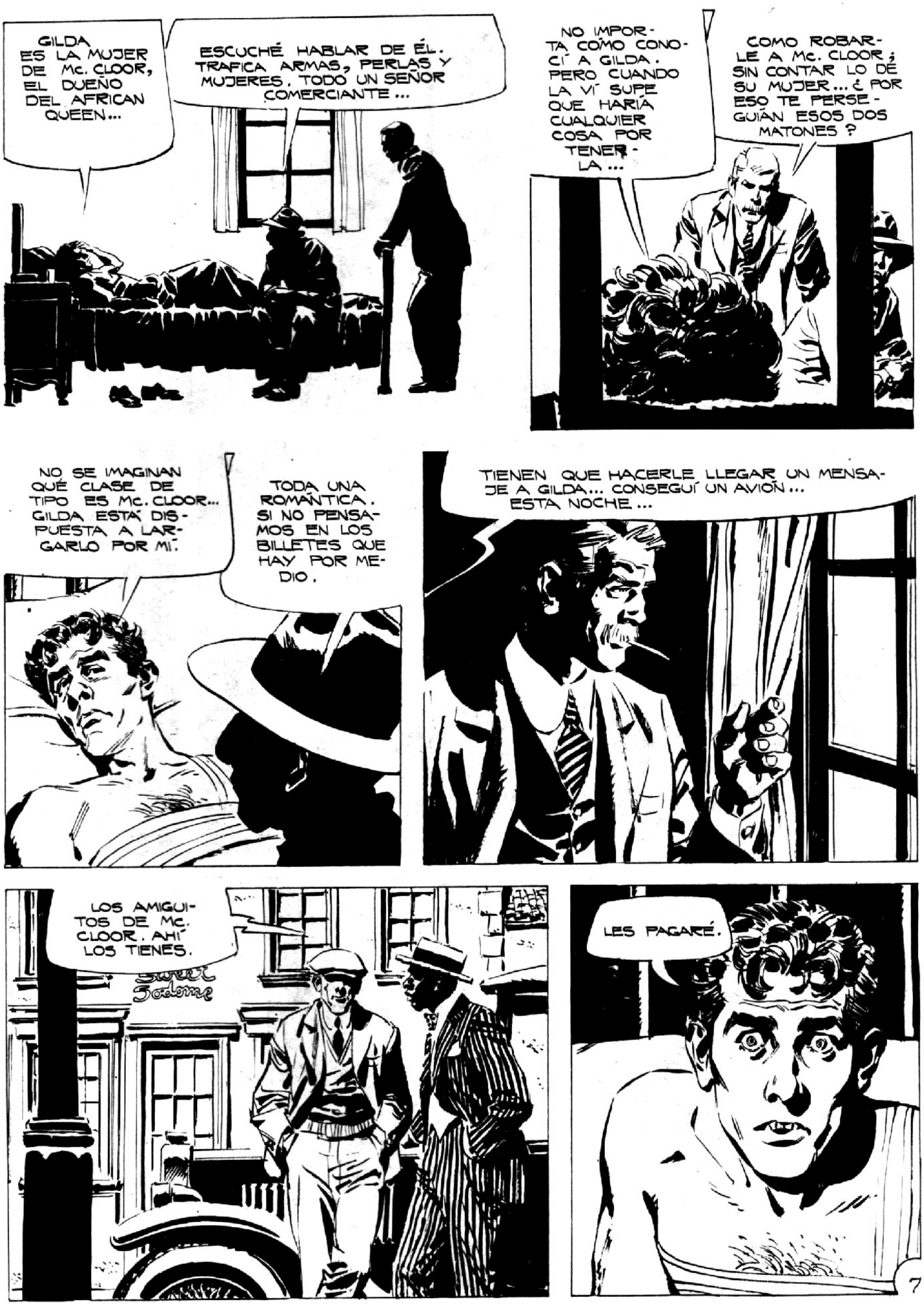
guión: SACCOMANNO
dibujos: MANDRAFINA

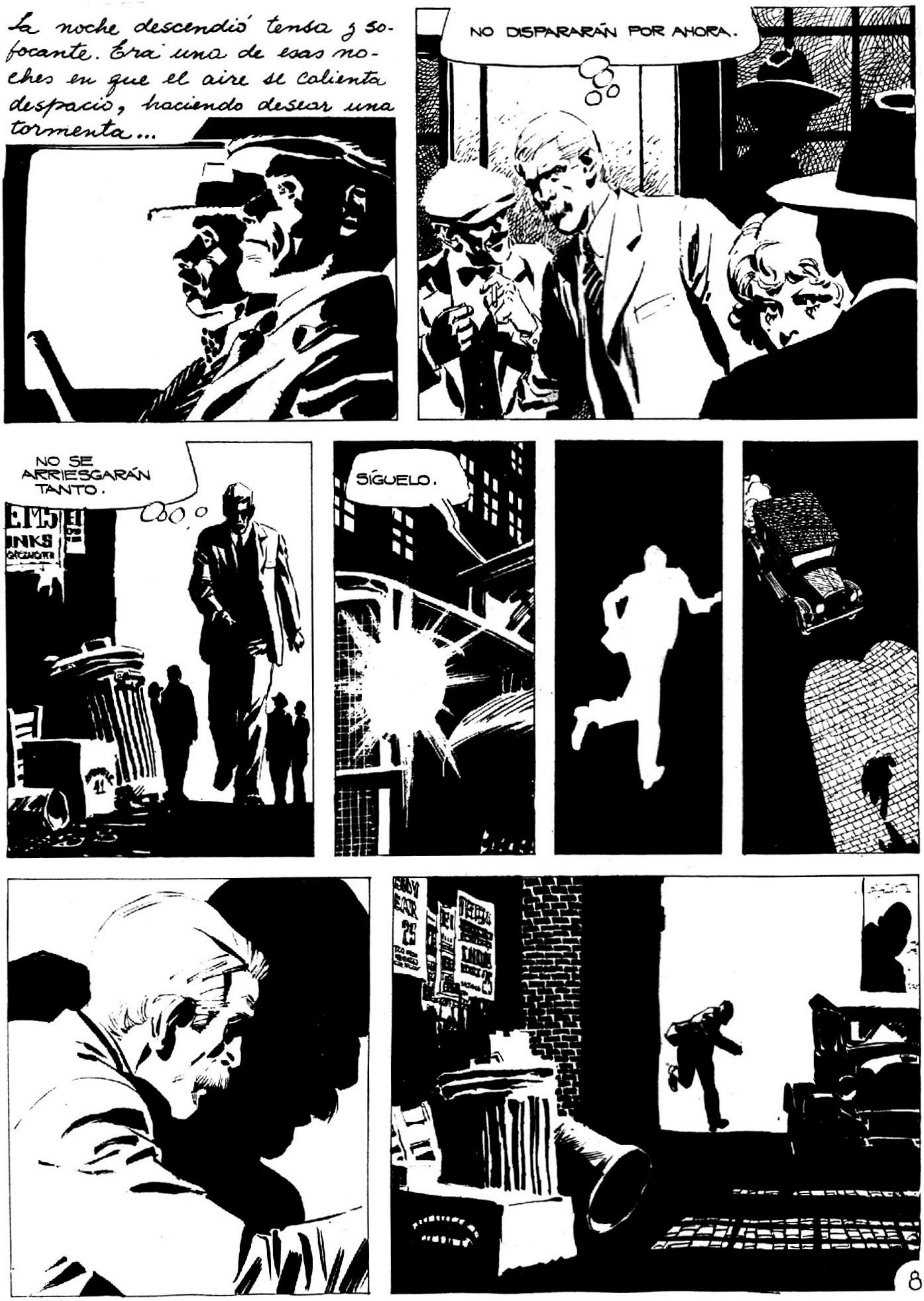

¿ QUÉ ESCRIBES ?
ANÉCDOTAS, IMPRESIONES.
¿ ES IMPORTANTE ESO ?
LO ES PARA MÍ.
TE MOLESTO, ¿ VERDAD ?
SÍ.
NO ME HABÍA DADO CUENTA.
MARCEL...
CÁLLATE...
MIRA...

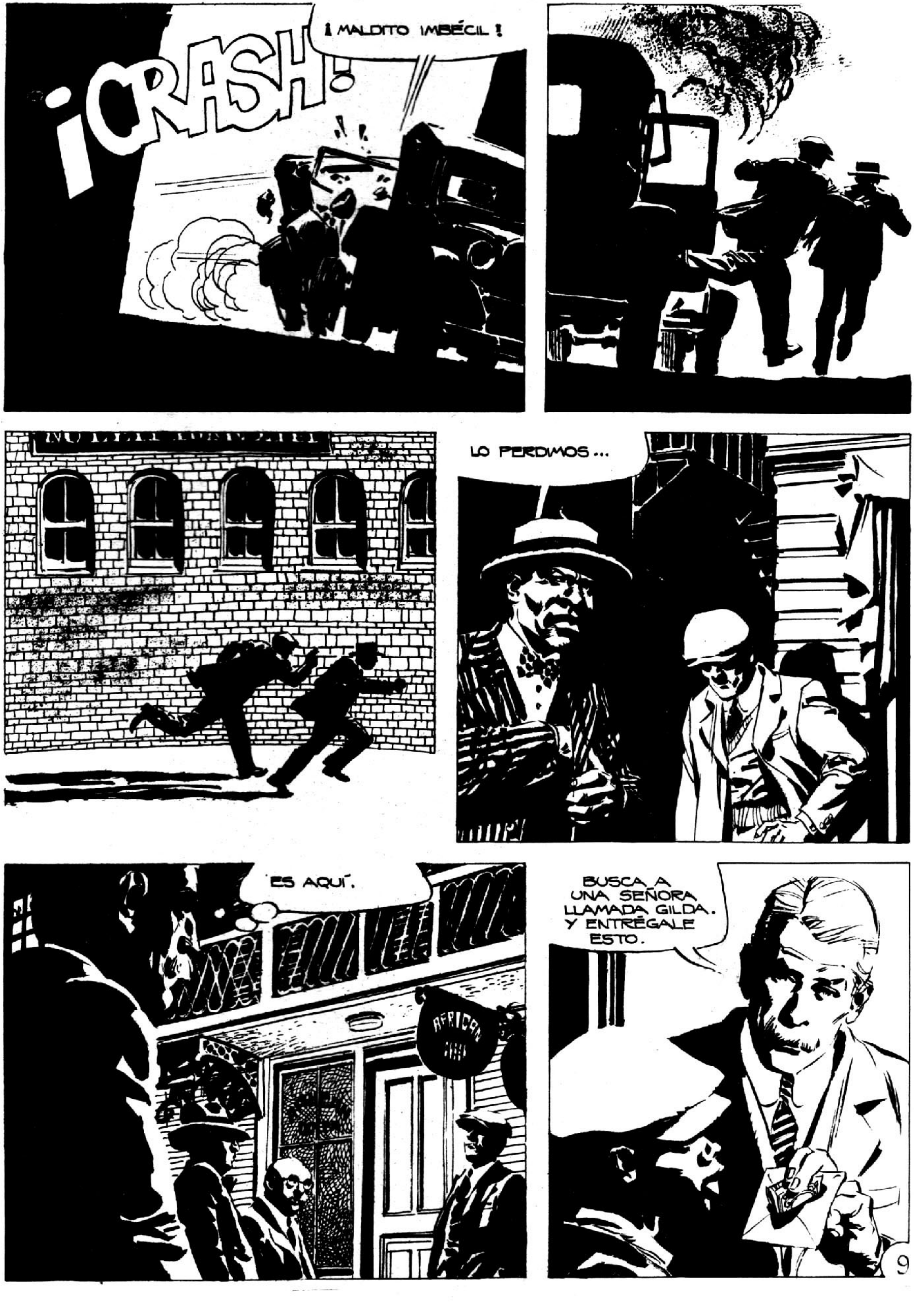

HMMM. FEA HERIDA.
ESTÁ DESANGRÁNDOSE...
NECESITA UN MÉDICO.
MEJOR LO ENCIERRAS EN UN CUARTO... ESTÁ ESCAPANDO Y NO SABEMOS SI MUY PRONTO ALGUIEN VENDRÁ POR ÉL.
¡ RÁPIDO, JO ! ¡ LIMPIA ESA SANGRE !
Regresé a mis páginas. Pero ya no podría seguir escribiendo...

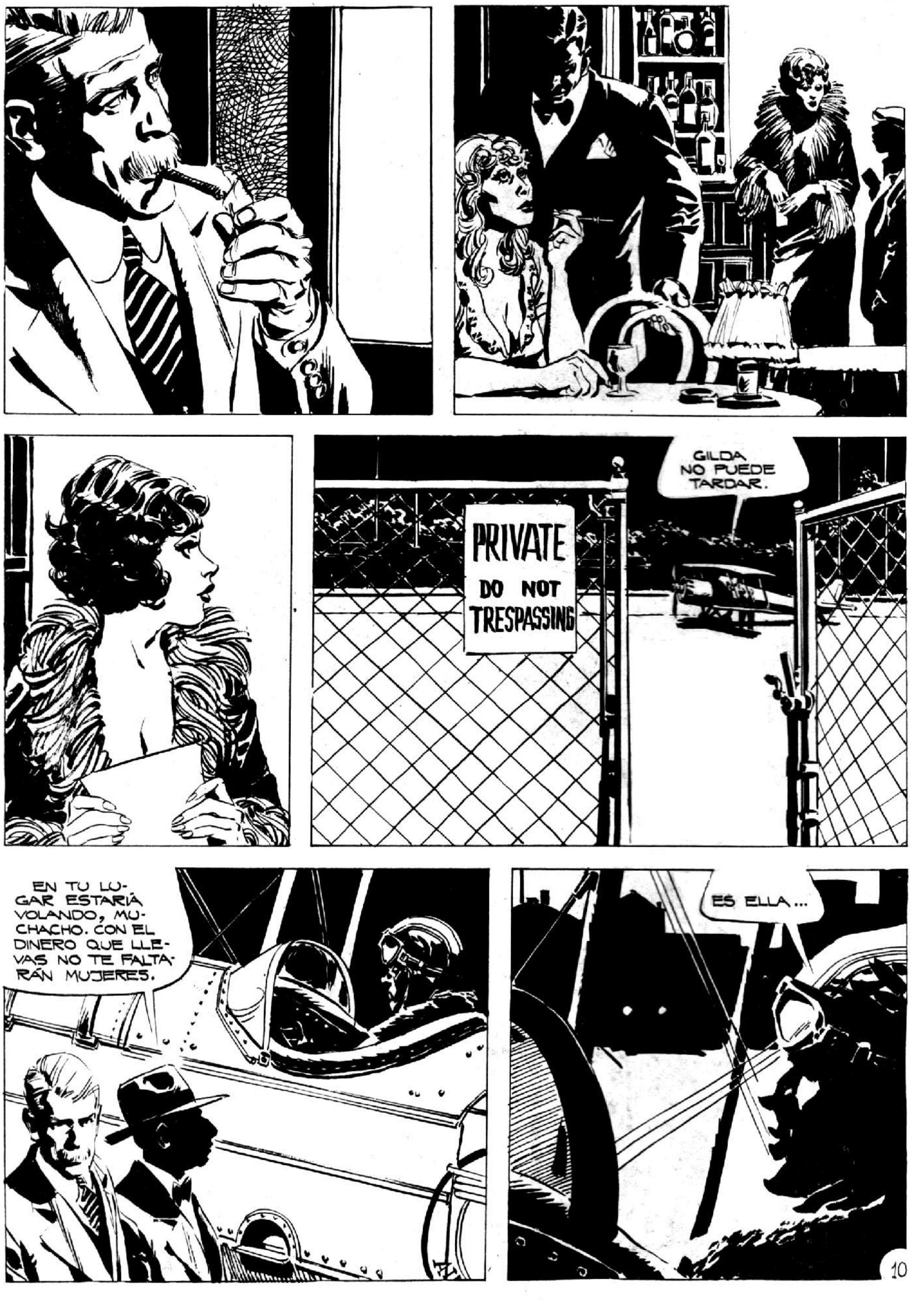

NO PUEDE ESTAR MUY LEJOS ...
ALLÍ...
LO SIENTO, CABALLEROS. LAS CHICAS ESTÁN DESCANSANDO.
TODO HOMBRE TIENE SU PRECIO. Y MÁS LOS BLANCOS.
ENTONCES ...
ENTONCES TE TRANQUILIZAS, HERMANO. Y LUEGO TE MARCHAS CON TU AMIGO.

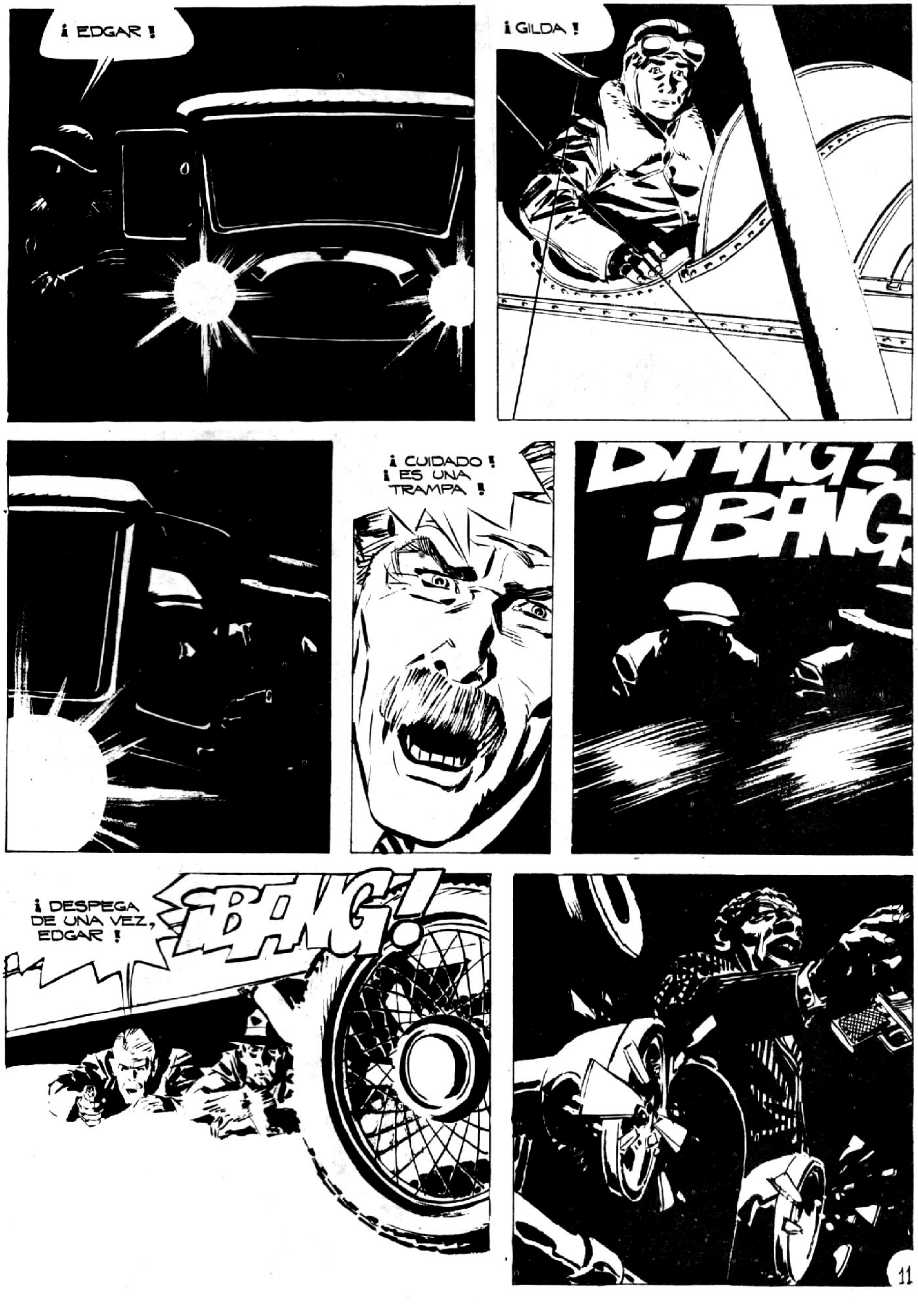

VOLVEREMOS A VERNOS.
NO LO DUDO.
Más tarde nos enteraríamos que nuestro huésped se llamaba Edgar Koster y que era aviador civil. Me dije que era un individuo acostumbrado a volar muy alto, especialmente, cuando ya en el cuarto, Tartarín abrió su maleta...
¡ DIABLOS !
¡ A UN LADO... !
NO TE HAGAS EL DURO, MUCHACHO. NO ESTÁS EN CONDICIONES.
NO TIENES MÁS REMEDIO QUE CONFIAR EN NOSOTROS.
Edgar nos contó un folletín barato. Pero no seamos prejuiciosos. La vida es un folletín. Y si no me creen, abran un periódico en la página de policiales...

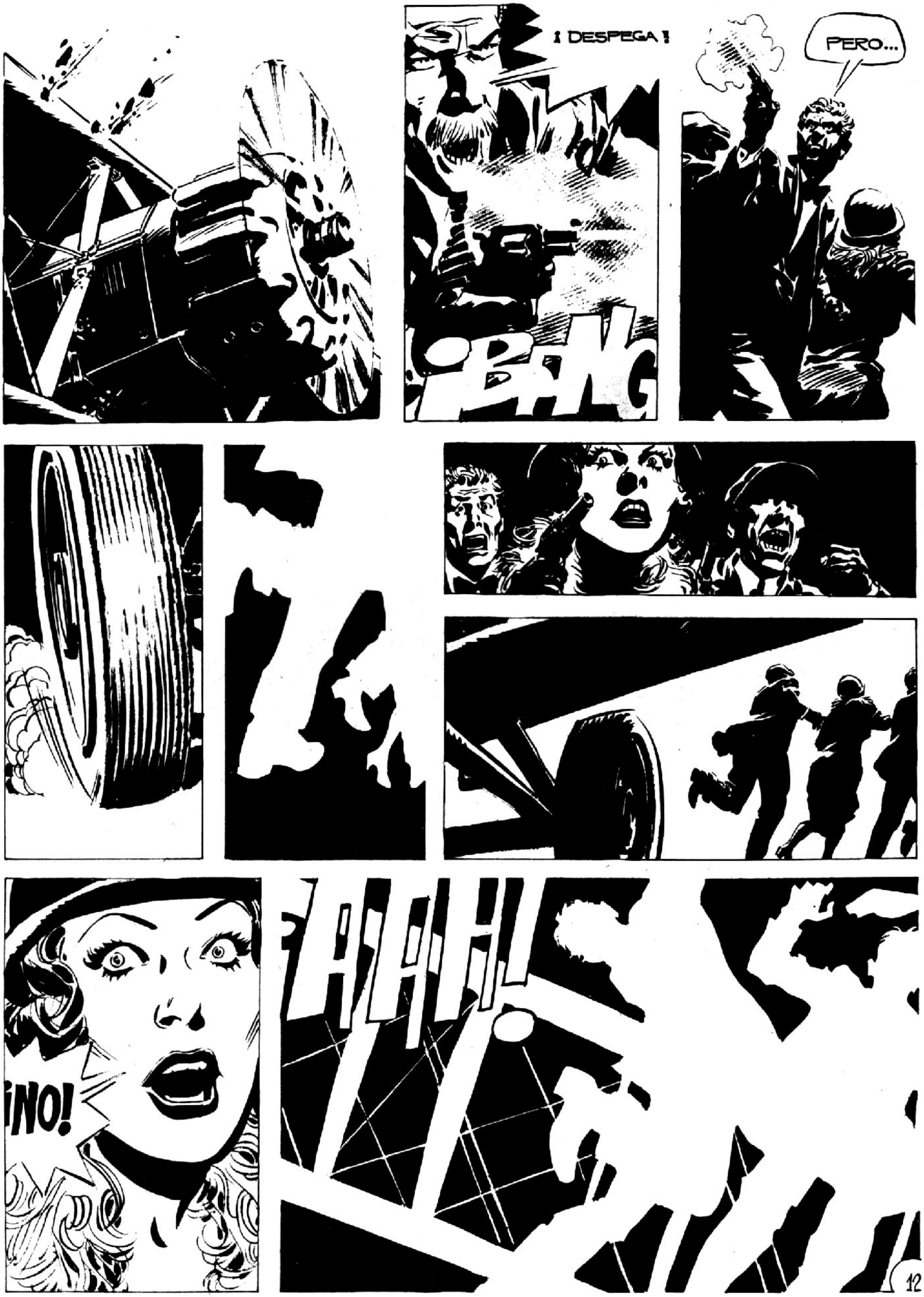

GILDA ES LA MUJER DE Mc. CLOOR, EL DUEÑO DEL AFRICAN QUEEN...
ESCUCHÉ HABLAR DE ÉL. TRAFICA ARMAS, PERLAS Y MUJERES. TODO UN SEÑOR COMERCIANTE...
NO IMPORTA CÓMO CONOCÍ A GILDA. PERO CUANDO LA VÍ SUPE QUE HARÍA CUALQUIER COSA POR TENERLA...
COMO ROBARLE A Mc. CLOOR ¡ SIN CONTAR LO DE SU MUJER... ¿ POR ESO TE PERSEGUÍAN ESOS DOS MATONES ?
NO SE IMAGINAN QUÉ CLASE DE TIPO ES Mc. CLOOR... GILDA ESTÁ DISPUESTA A LARGARLO POR MÍ.
TODA UNA ROMÁNTICA. SI NO PENSAMOS EN LOS BILLETES QUE HAY POR MEDIO.
TIENEN QUE HACERLE LLEGAR UN MENSAJE A GILDA... CONSEGUÍ UN AVIÓN... ESTA NOCHE...
LOS AMIGUITOS DE Mc. CLOOR. AHÍ LOS TIENES.
Sweet Sodome
LES PAGARÉ.

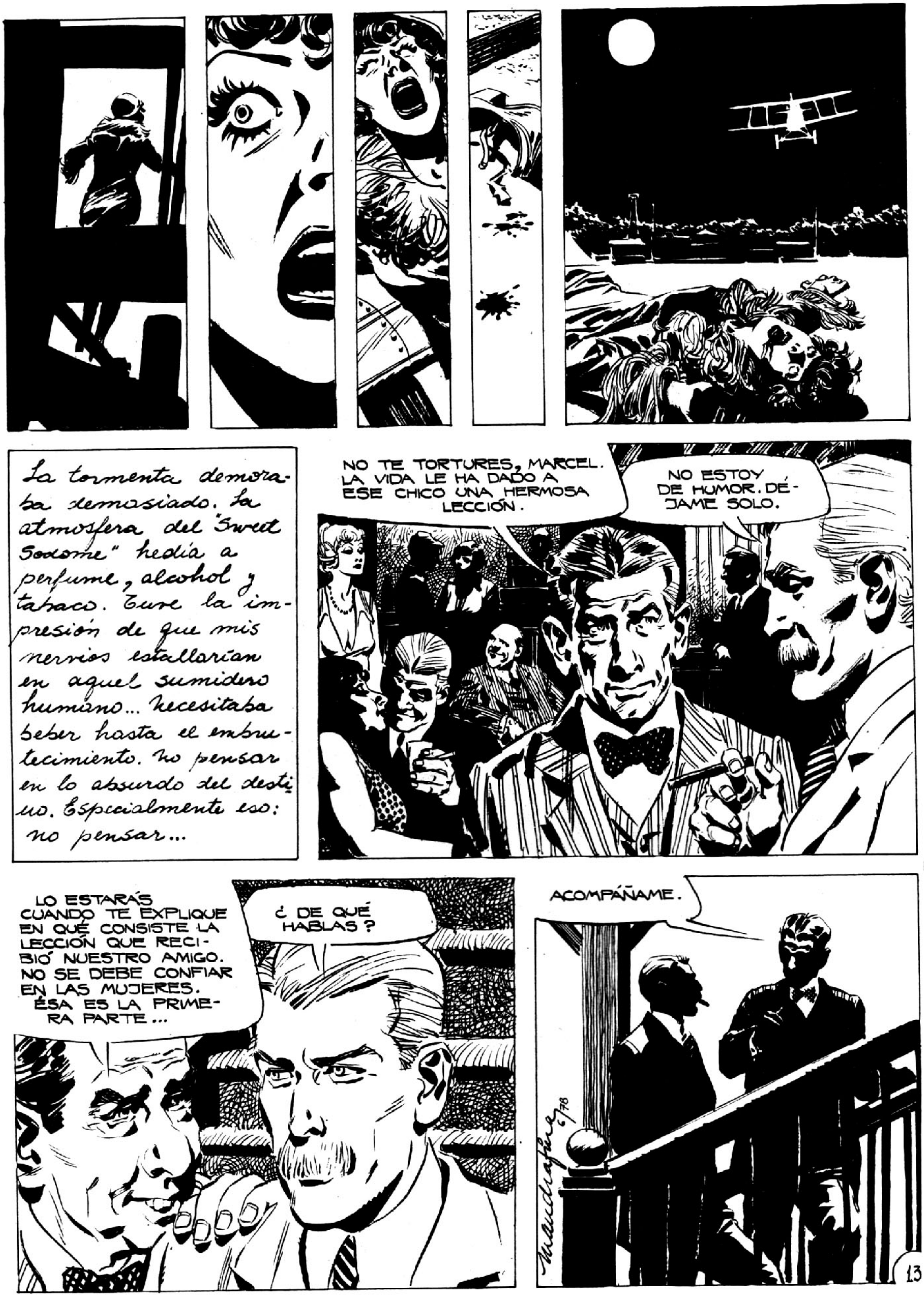

La noche descendió tensa y sofocante. Era una de esas noches en que el aire se calienta despacio, haciendo desear una tormenta...
NO DISPARARÁN POR AHORA.
NO SE ARRIESGARÁN TANTO.
SÍGUELO.

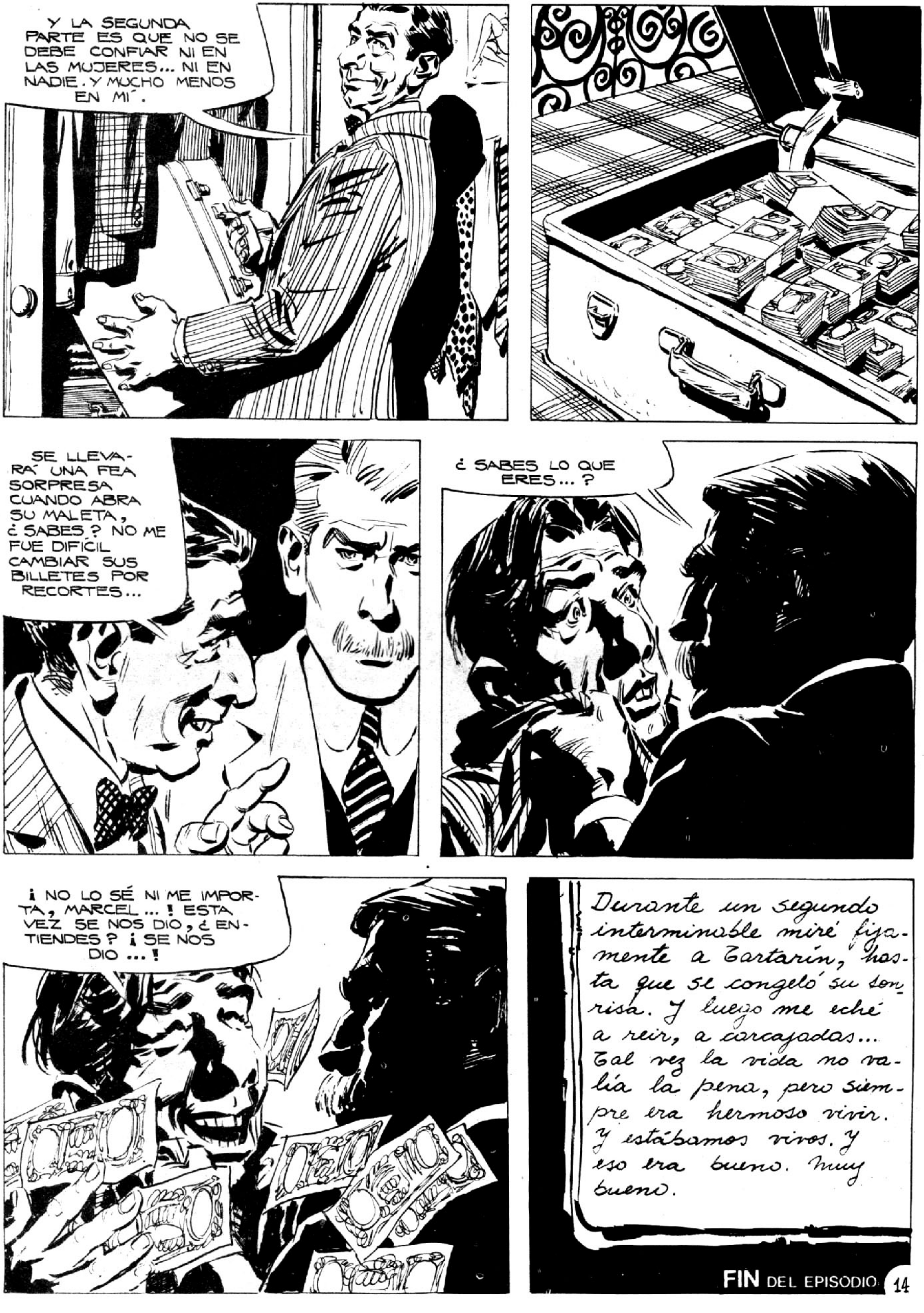

¡CRASH!
¡MALDITO IMBÉCIL!
LO PERDIMOS...
ES AQUÍ.
AFRICAN
BUSCA A UNA SEÑORA LLAMADA GILDA. Y ENTRÉGALE ESTO.

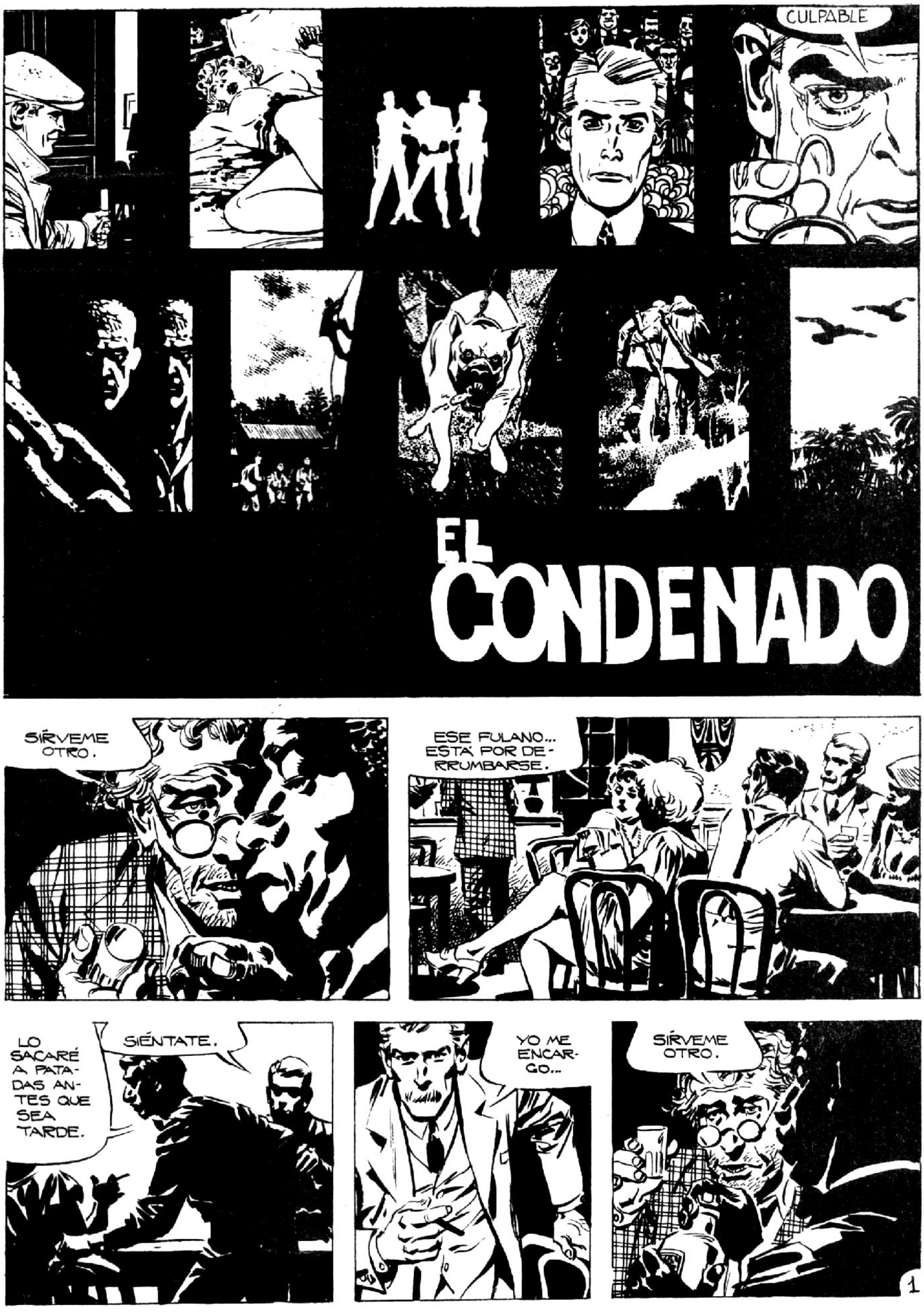

GILDA NO PUEDE TARDAR.
PRIVATE DO NOT TRESPASSING
EN TU LUGAR ESTARÍA VOLANDO, MUCHACHO. CON EL DINERO QUE LLEVAS NO TE FALTARÁN MUJERES.
ES ELLA...

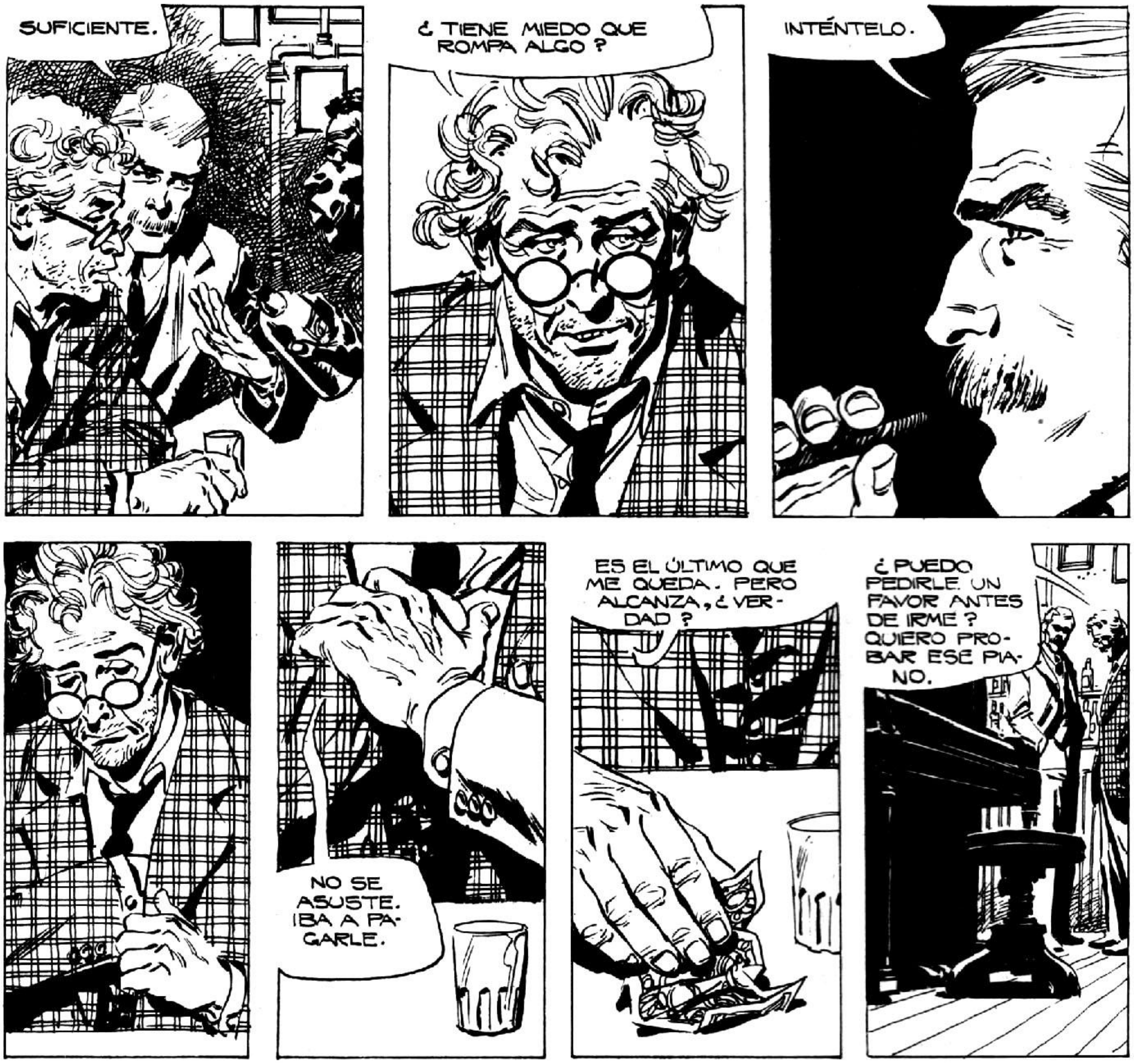

¡ EDGAR !
¡ GILDA !
¡ CUIDADO ! ¡ ES UNA TRAMPA !
¡BANG!
¡ DESPEGA DE UNA VEZ, EDGAR !
¡BANG!

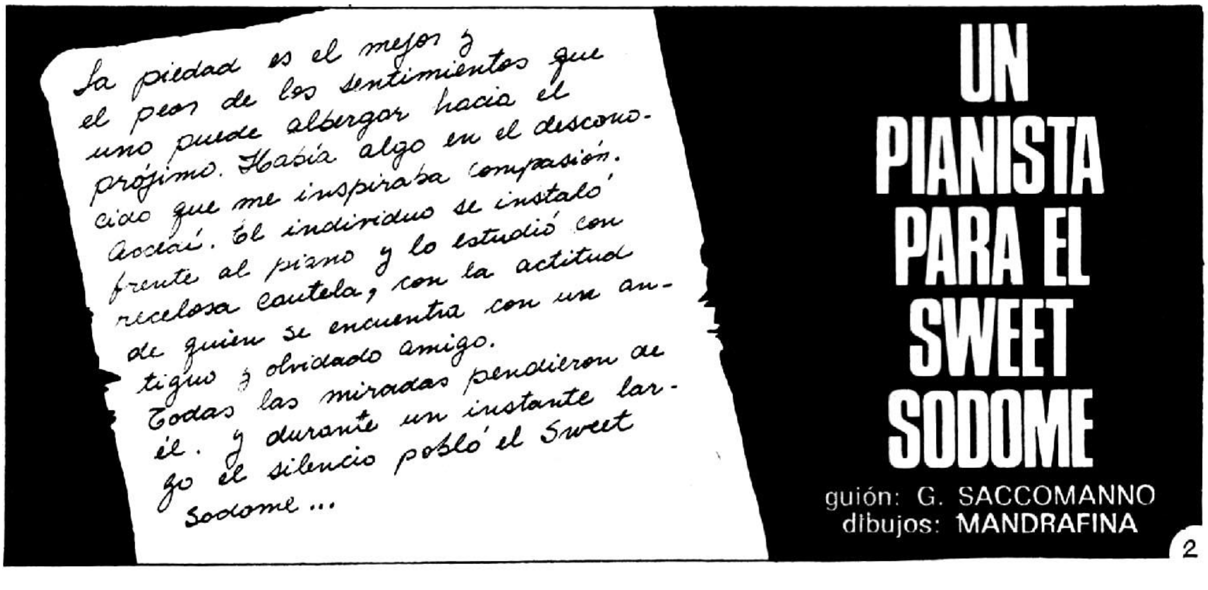

¡ DESPEGA !
BANG
PERO...
¡NO!
AAAH!


La tormenta demoraba demasiado. La atmosfera del "Sweet Sodome" hedía a perfume, alcohol y tabaco. Tuve la impresión de que mis nervios estallarían en aquel sumidero humano... Necesitaba beber hasta el embrutecimiento. No pensar en lo absurdo del destino. Especialmente eso: no pensar...
NO TE TORTURES, MARCEL. LA VIDA LE HA DADO A ESE CHICO UNA HERMOSA LECCIÓN.
NO ESTOY DE HUMOR. DÉJAME SOLO.
LO ESTARÁS CUANDO TE EXPLIQUE EN QUÉ CONSISTE LA LECCIÓN QUE RECIBIÓ NUESTRO AMIGO. NO SE DEBE CONFIAR EN LAS MUJERES. ÉSA ES LA PRIMERA PARTE...
¿ DE QUÉ HABLAS ?
ACOMPÁÑAME.
Mandrafina 6/78


Y LA SEGUNDA PARTE ES QUE NO SE DEBE CONFIAR NI EN LAS MUJERES... NI EN NADIE. Y MUCHO MENOS EN MÍ.
SE LLEVARÁ UNA FEA SORPRESA CUANDO ABRA SU MALETA, ¿SABES? NO ME FUE DIFICIL CAMBIAR SUS BILLETES POR RECORTES...
¿SABES LO QUE ERES...?
¡NO LO SÉ NI ME IMPORTA, MARCEL...! ESTA VEZ SE NOS DIO, ¿ENTIENDES? ¡SE NOS DIO...!
Durante un segundo interminable miré fijamente a Tartarín, hasta que se congeló su sonrisa. Y luego me eché a reir, a carcajadas... Tal vez la vida no valía la pena, pero siempre era hermoso vivir. Y estábamos vivos. Y eso era bueno. Muy bueno.
FIN DEL EPISODIO

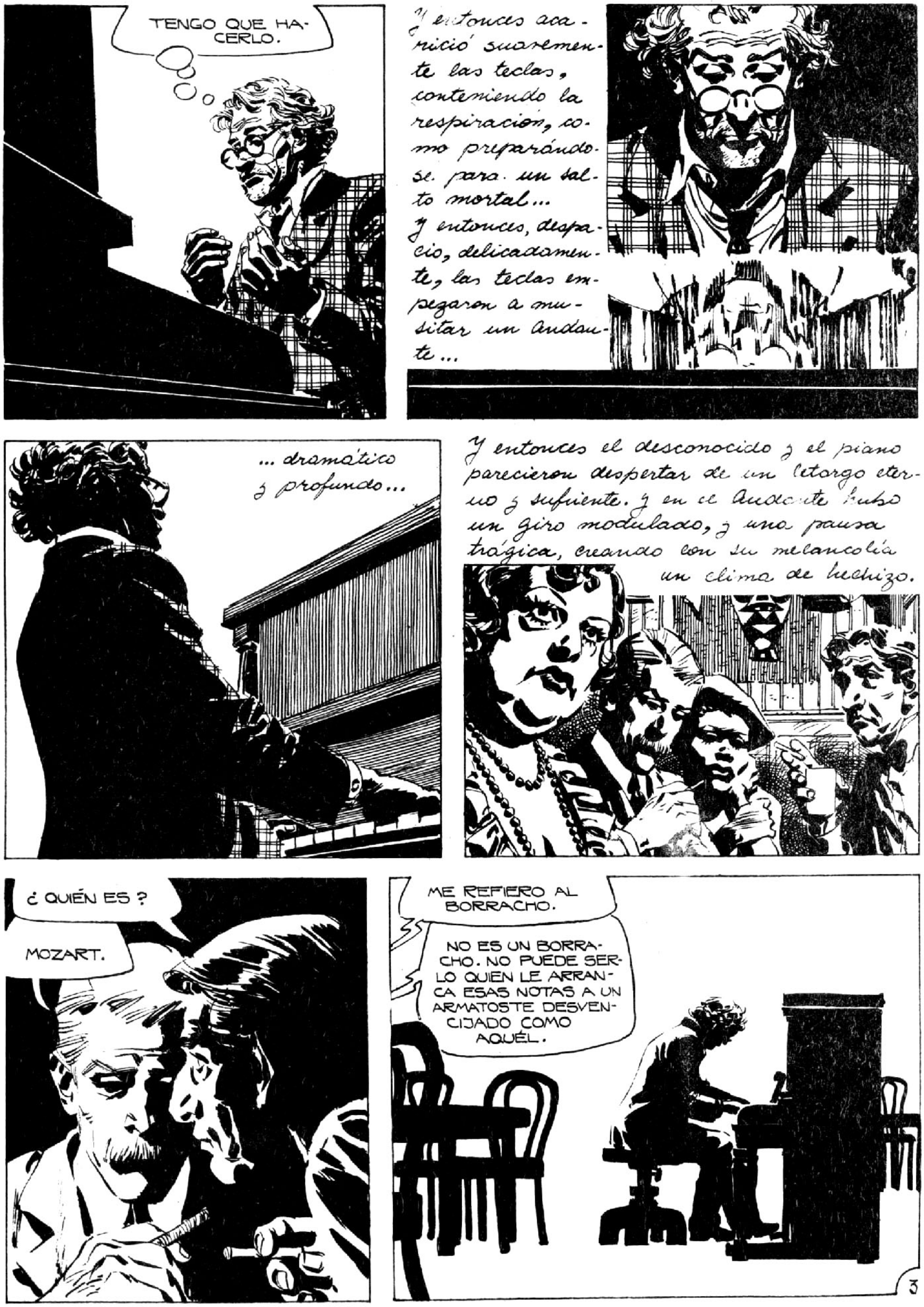

CULPABLE
EL CONDENADO
SÍRVEME OTRO.
ESE FULANO... ESTÁ POR DERRUMBARSE.
LO SACARÉ A PATADAS ANTES QUE SEA TARDE.
SIÉNTATE.
YO ME ENCARGO...
SÍRVEME OTRO.

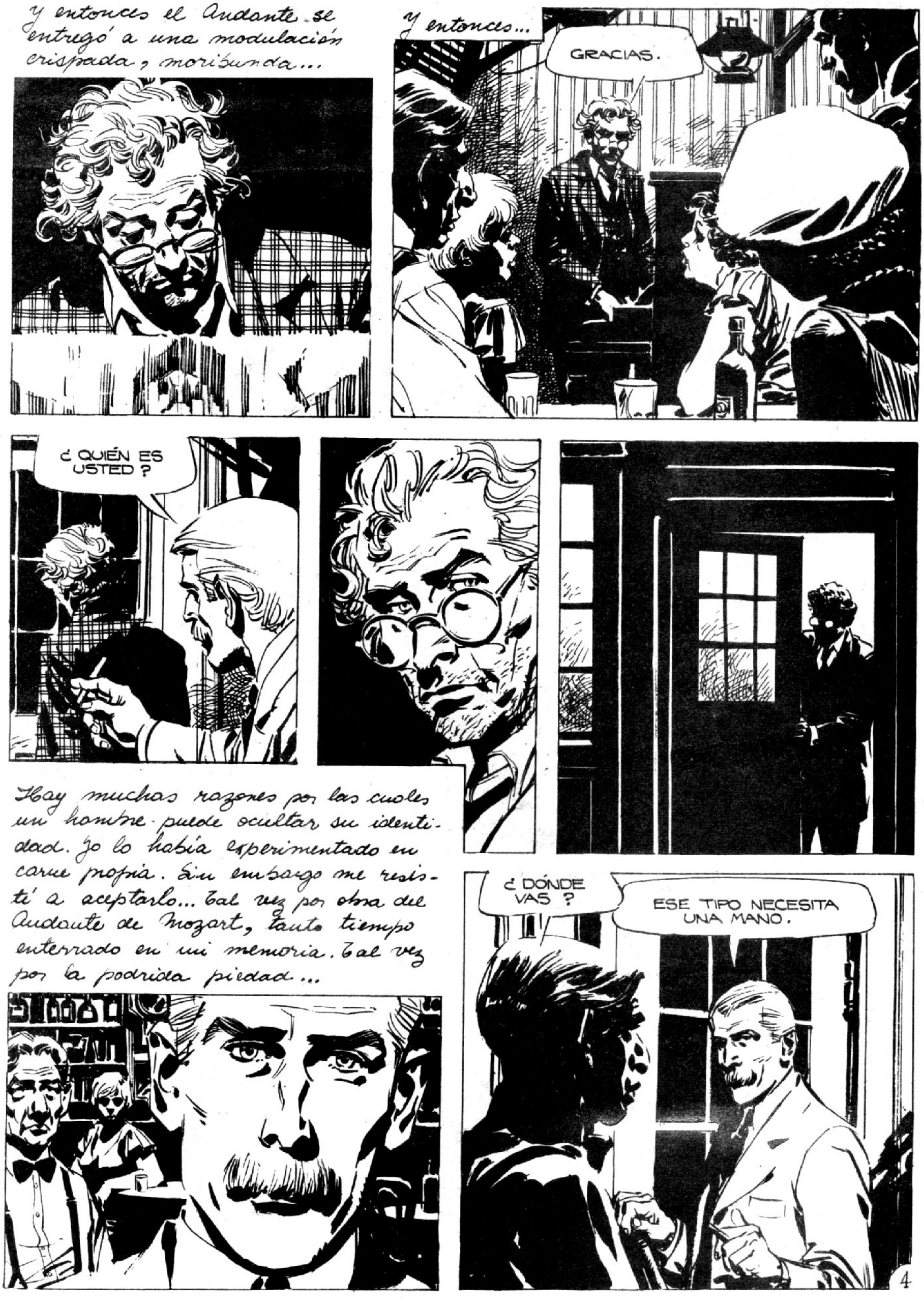

SUFICIENTE.
¿ TIENE MIEDO QUE ROMPA ALGO ?
INTÉNTELO.
NO SE ASUSTE. IBA A PAGARLE.
ES EL ÚLTIMO QUE ME QUEDA. PERO ALCANZA, ¿ VERDAD ?
¿ PUEDO PEDIRLE UN FAVOR ANTES DE IRME ? QUIERO PROBAR ESE PIANO.


La piedad es el mejor y el peor de los sentimientos que uno puede albergar hacia el prójimo. Había algo en el desconocido que me inspiraba compasión. Acodaí. El individuo se instaló frente al piano y lo estudió con recelosa cautela, con la actitud de quien se encuentra con un antiguo y olvidado amigo. Todas las miradas pendieron de él. Y durante un instante largo el silencio pobló el Sweet Sodome ...

UN PIANISTA PARA EL SWEET SODOME

guión: G. SACCOMANNO
dibujos: MANDRAFINA


TENGO QUE HACERLO.
Y entonces acarició suavemente las teclas, conteniendo la respiración, como preparándose para un salto mortal...
Y entonces, despacio, delicadamente, las teclas empezaron a musitar un andante...
... dramático y profundo...
Y entonces el desconocido y el piano parecieron despertar de un letargo eterno y sufiente. Y en el Andante hubo un giro modulado, y una pausa trágica, creando con su melancolía un clima de hechizo.
¿ QUIÉN ES ?
MOZART.
ME REFIERO AL BORRACHO.
NO ES UN BORRACHO. NO PUEDE SERLO QUIEN LE ARRANCA ESAS NOTAS A UN ARMATOSTE DESVENCIJADO COMO AQUÉL.



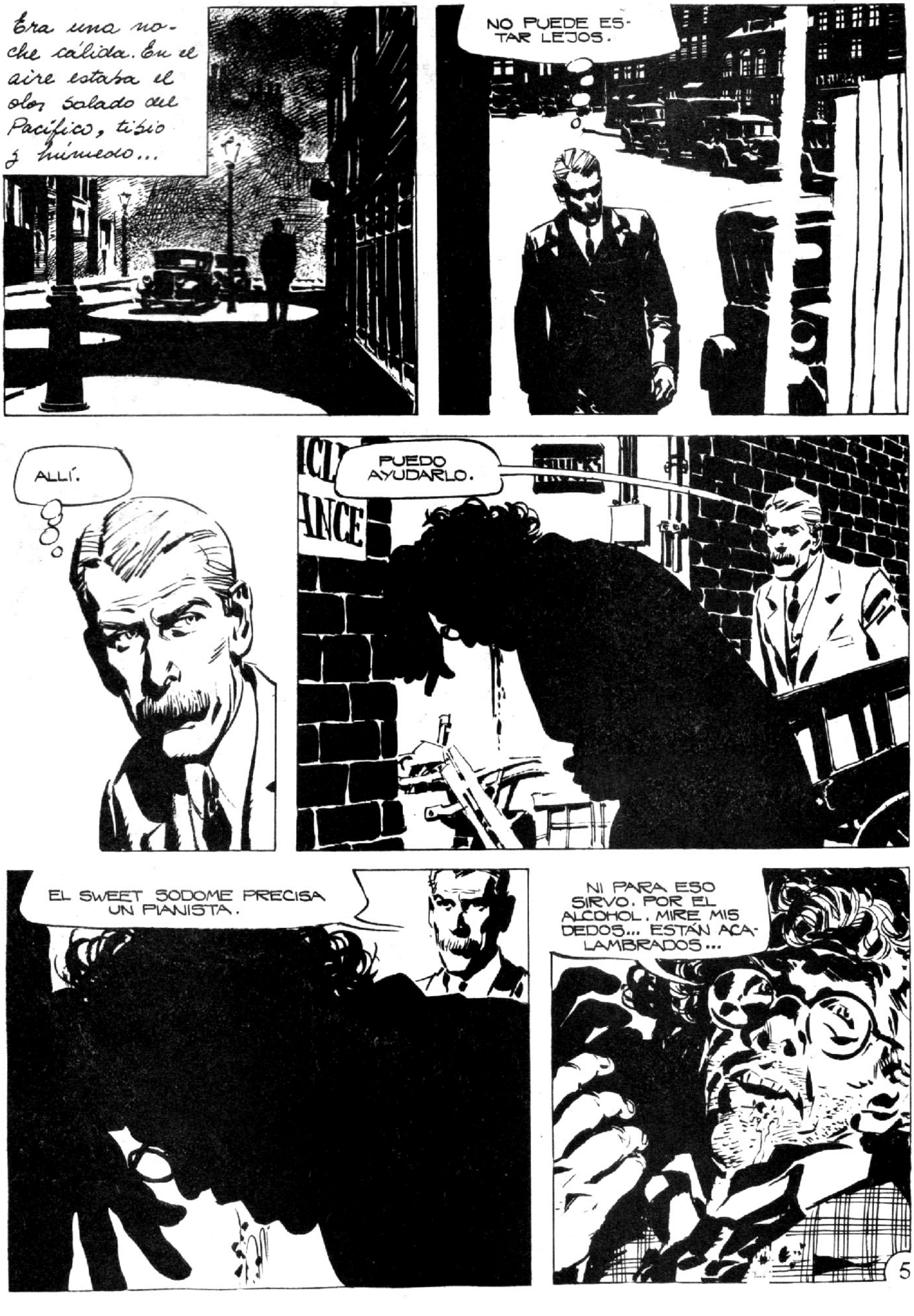
Y entonces el Andante se entregó a una modulación crispada, moribunda...

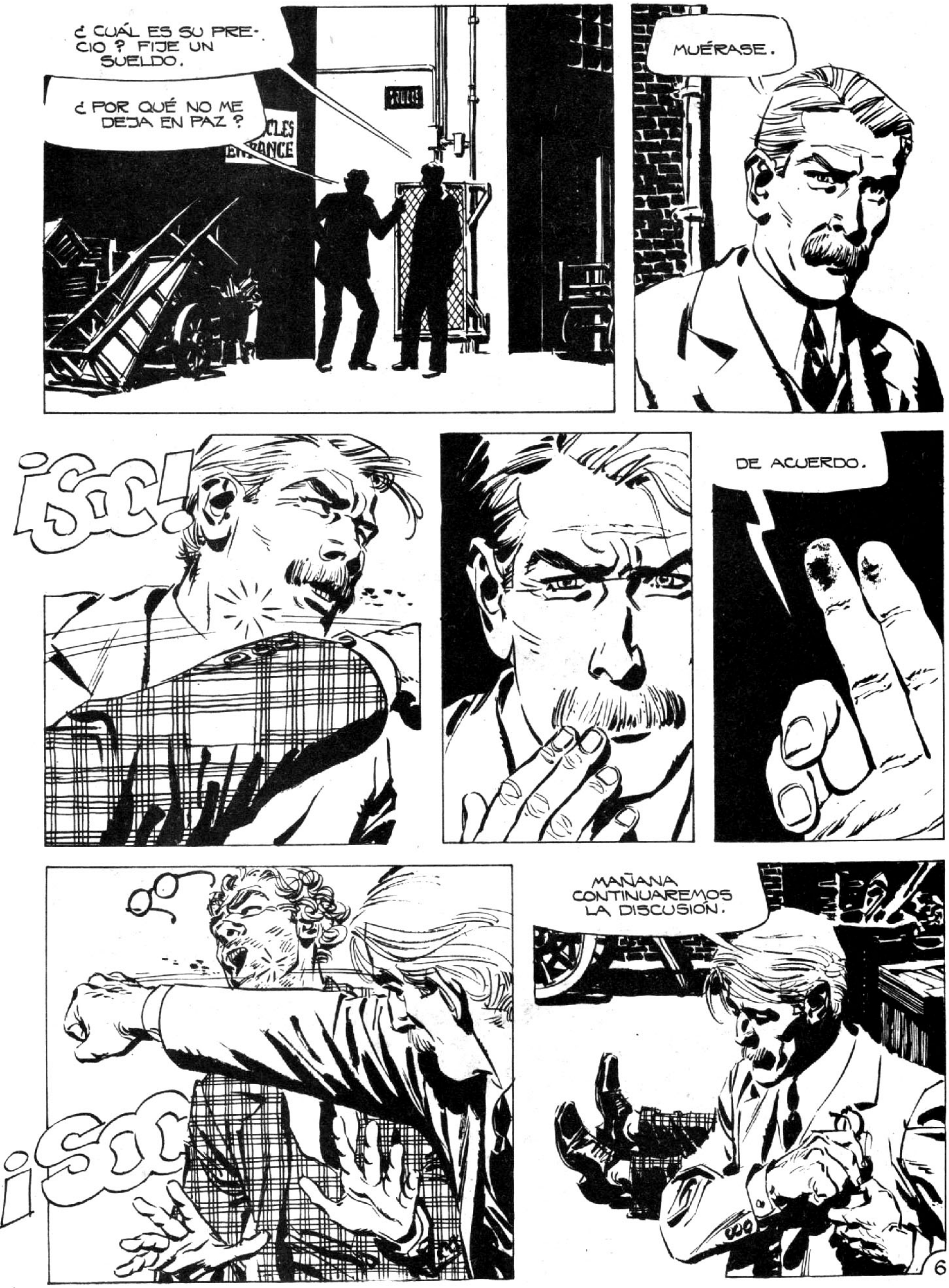
Y entonces...

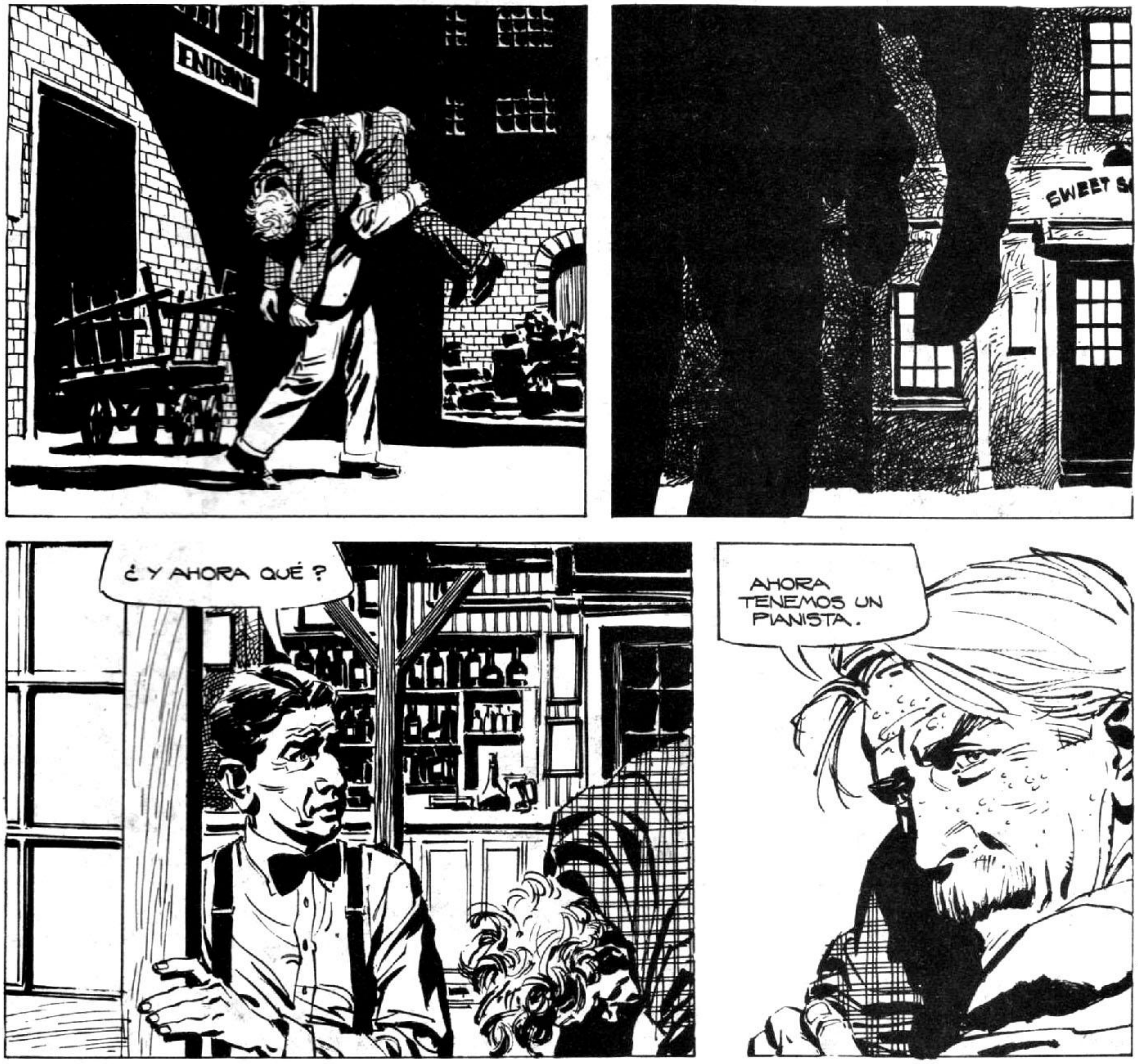
GRACIAS.
¿QUIÉN ES USTED?

Hay muchas razones por las cuales un hombre puede ocultar su identidad. Yo lo había experimentado en carne propia. Sin embargo me resistí a aceptarlo... Tal vez por obra del Andante de Mozart, tanto tiempo enterrado en mi memoria. Tal vez por la podrida piedad...

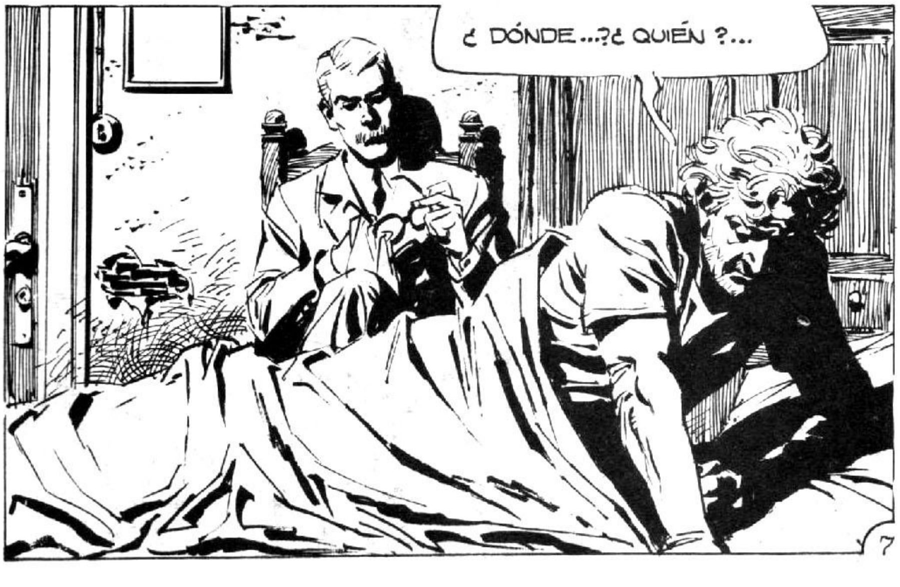
¿DÓNDE VAS?
ESE TIPO NECESITA UNA MANO.

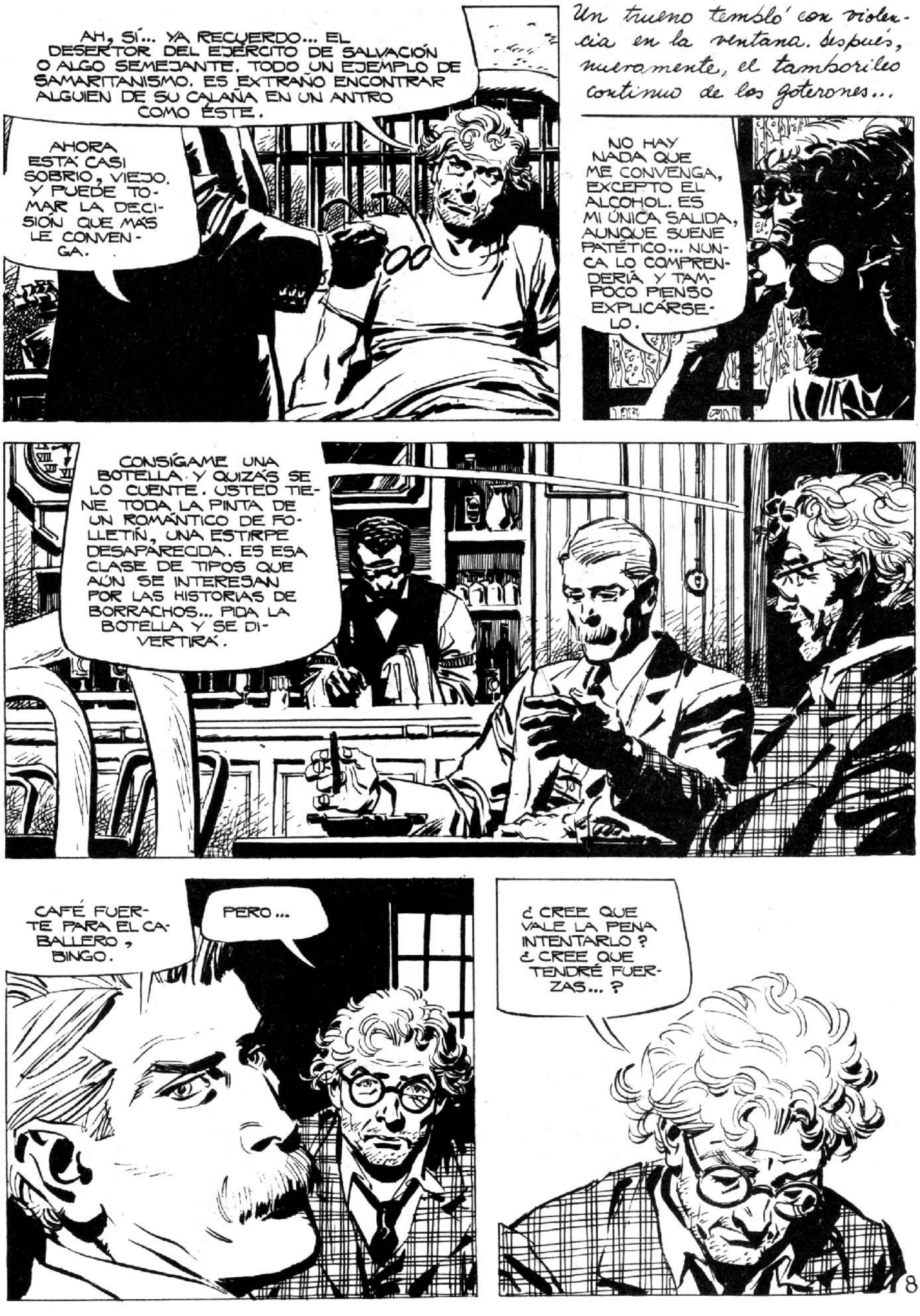

Era una noche cálida. En el aire estaba el olor salado del Pacífico, tibio y húmedo...
NO PUEDE ESTAR LEJOS.
ALLÍ.
PUEDO AYUDARLO.
EL SWEET SODOME PRECISA UN PIANISTA.
NI PARA ESO SIRVO. POR EL ALCOHOL. MIRE MIS DEDOS... ESTÁN ACALAMBRADOS...

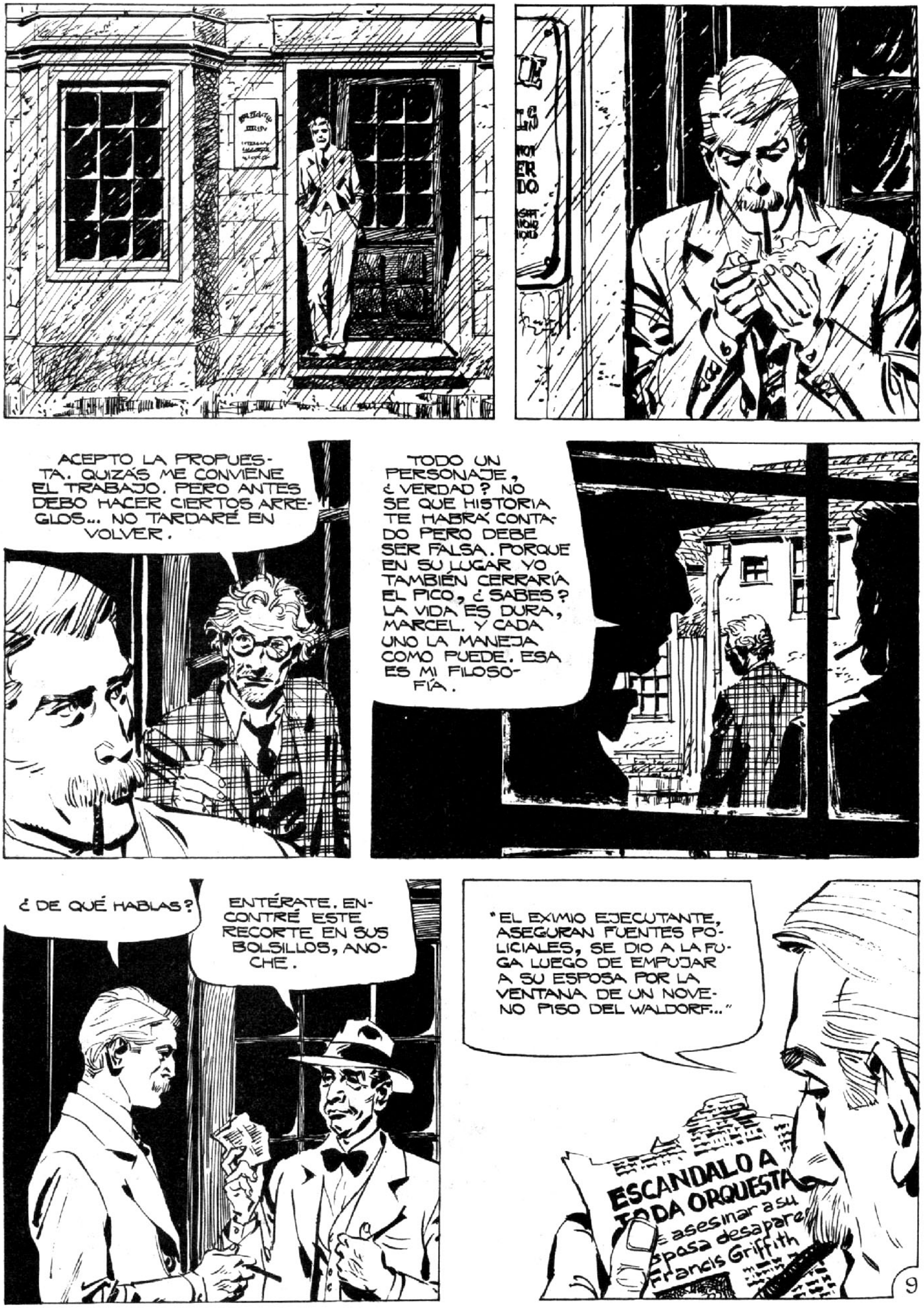

¿CUÁL ES SU PRECIO? FIJE UN SUELDO.
¿POR QUÉ NO ME DEJA EN PAZ?
MUÉRASE.
¡SOC!
DE ACUERDO.
¡SOC!
MAÑANA CONTINUAREMOS LA DISCUSIÓN.

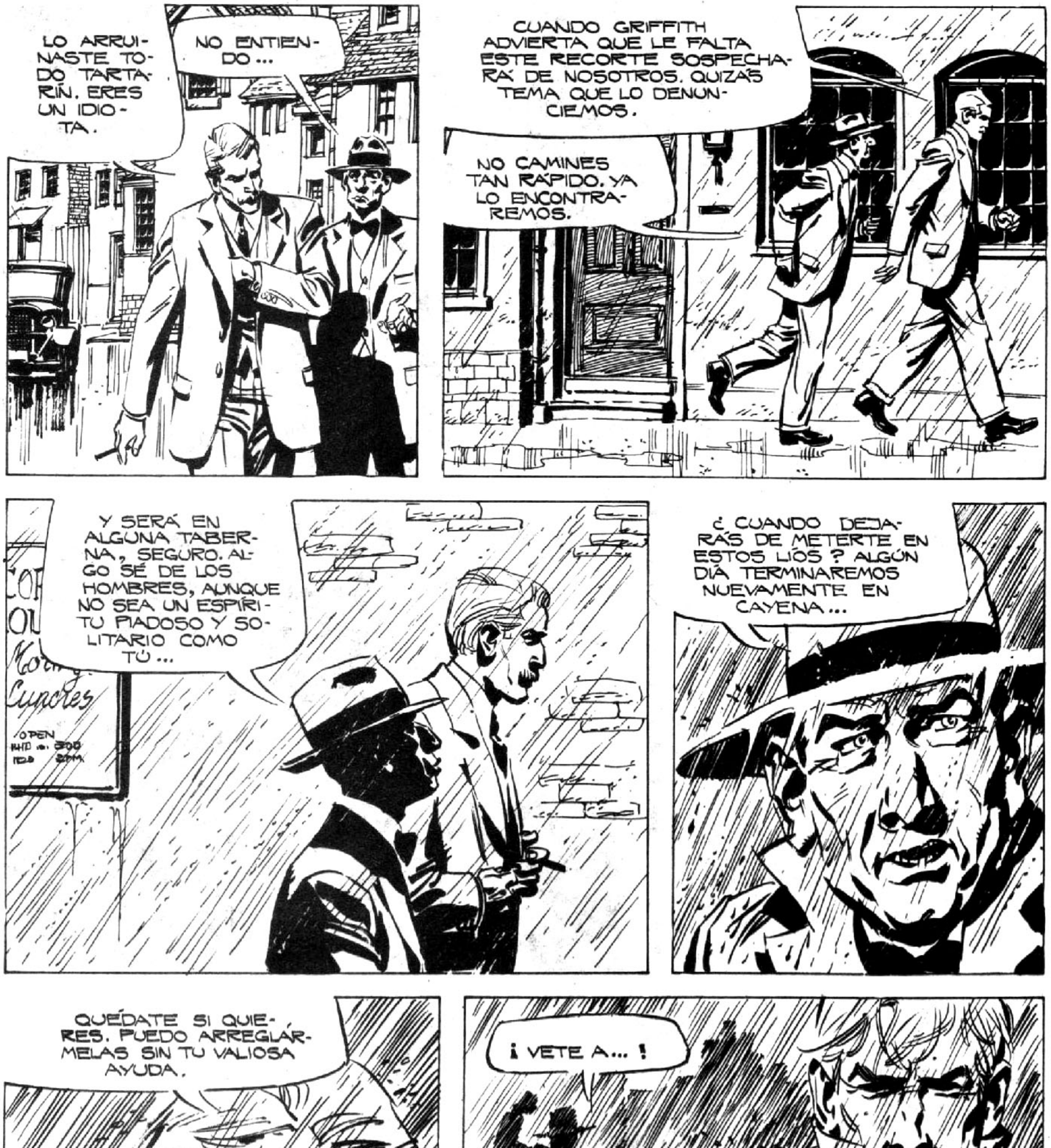

SWEET S
¿ Y AHORA QUÉ ?
AHORA TENEMOS UN PIANISTA.

La lluvia arrugaba los vidrios del cuarto cuando el hombre volvió en sí, ya que no puede decirse que aquello fuera un despertar. Todavía pesaban en sus reflejos las telarañas del whisky.

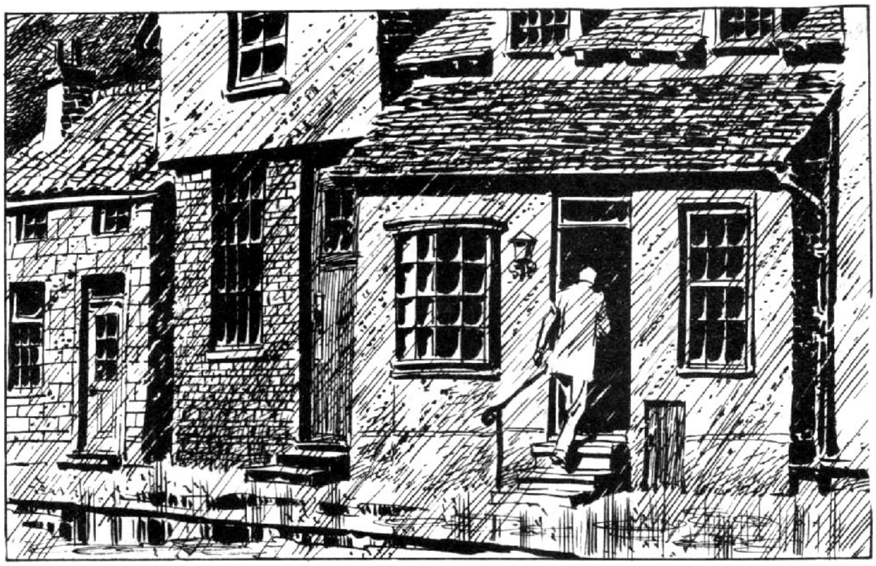

¿ DÓNDE ...?¿ QUIÉN ?...

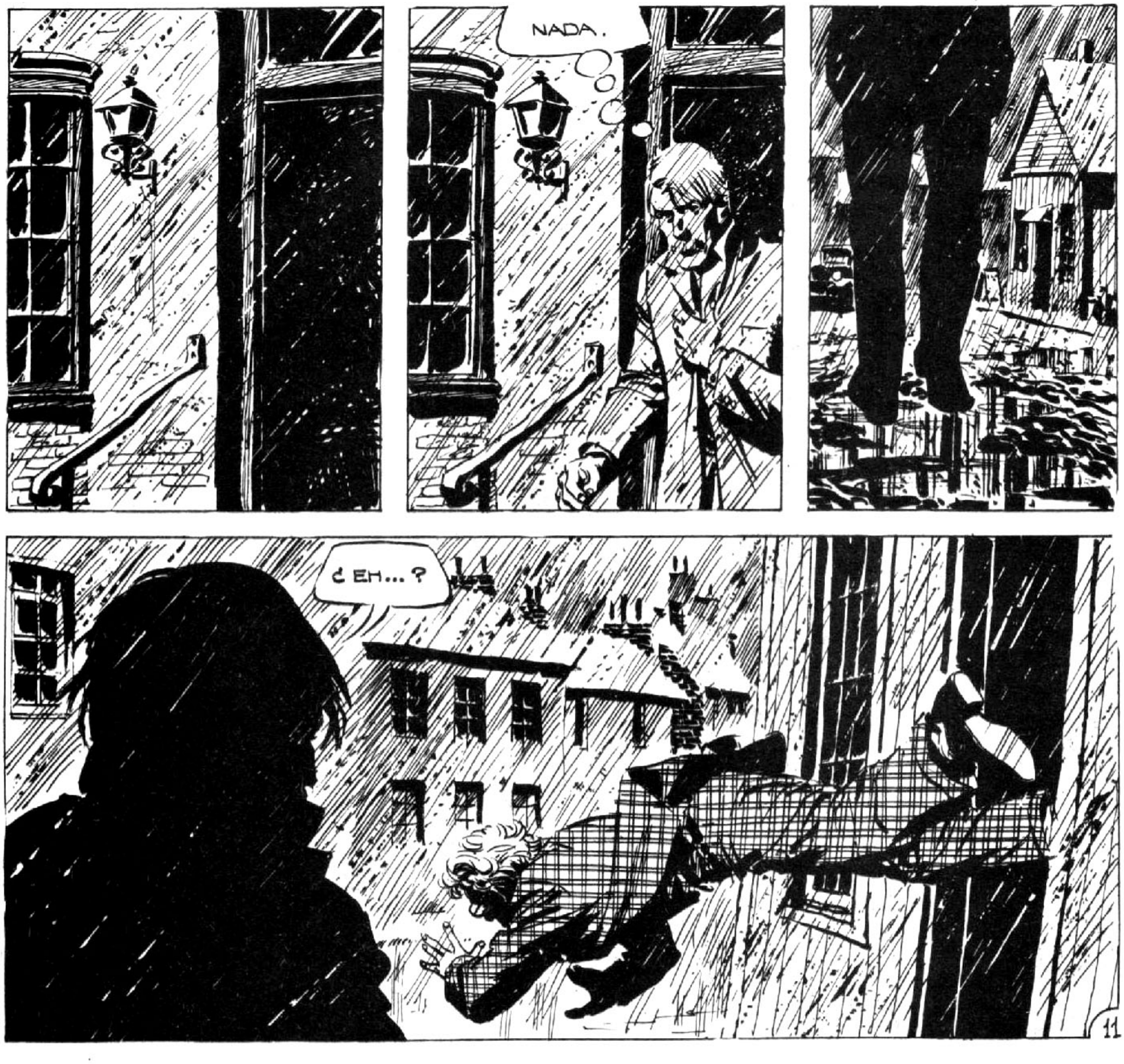

AH, SÍ... YA RECUERDO... EL DESERTOR DEL EJÉRCITO DE SALVACIÓN O ALGO SEMEJANTE. TODO UN EJEMPLO DE SAMARITANISMO. ES EXTRAÑO ENCONTRAR ALGUIEN DE SU CALAÑA EN UN ANTRO COMO ÉSTE.
AHORA ESTÁ CASI SOBRIO, VIEJO, Y PUEDE TOMAR LA DECISIÓN QUE MÁS LE CONVENGA.
Un trueno tembló con violencia en la ventana. después, nuevamente, el tamborileo continuo de los goterones...
NO HAY NADA QUE ME CONVENGA, EXCEPTO EL ALCOHOL. ES MI ÚNICA SALIDA, AUNQUE SUENE PATÉTICO... NUNCA LO COMPRENDERÍA, Y TAMPOCO PIENSO EXPLICÁRSELO.
CONSÍGAME UNA BOTELLA Y QUIZÁS SE LO CUENTE. USTED TIENE TODA LA PINTA DE UN ROMÁNTICO DE FOLLETÍN, UNA ESTIRPE DESAPARECIDA. ES ESA CLASE DE TIPOS QUE AÚN SE INTERESAN POR LAS HISTORIAS DE BORRACHOS... PIDA LA BOTELLA Y SE DIVERTIRÁ.
CAFÉ FUERTE PARA EL CABALLERO, BINGO.
PERO...
¿CREE QUE VALE LA PENA INTENTARLO? ¿CREE QUE TENDRÉ FUERZAS...?

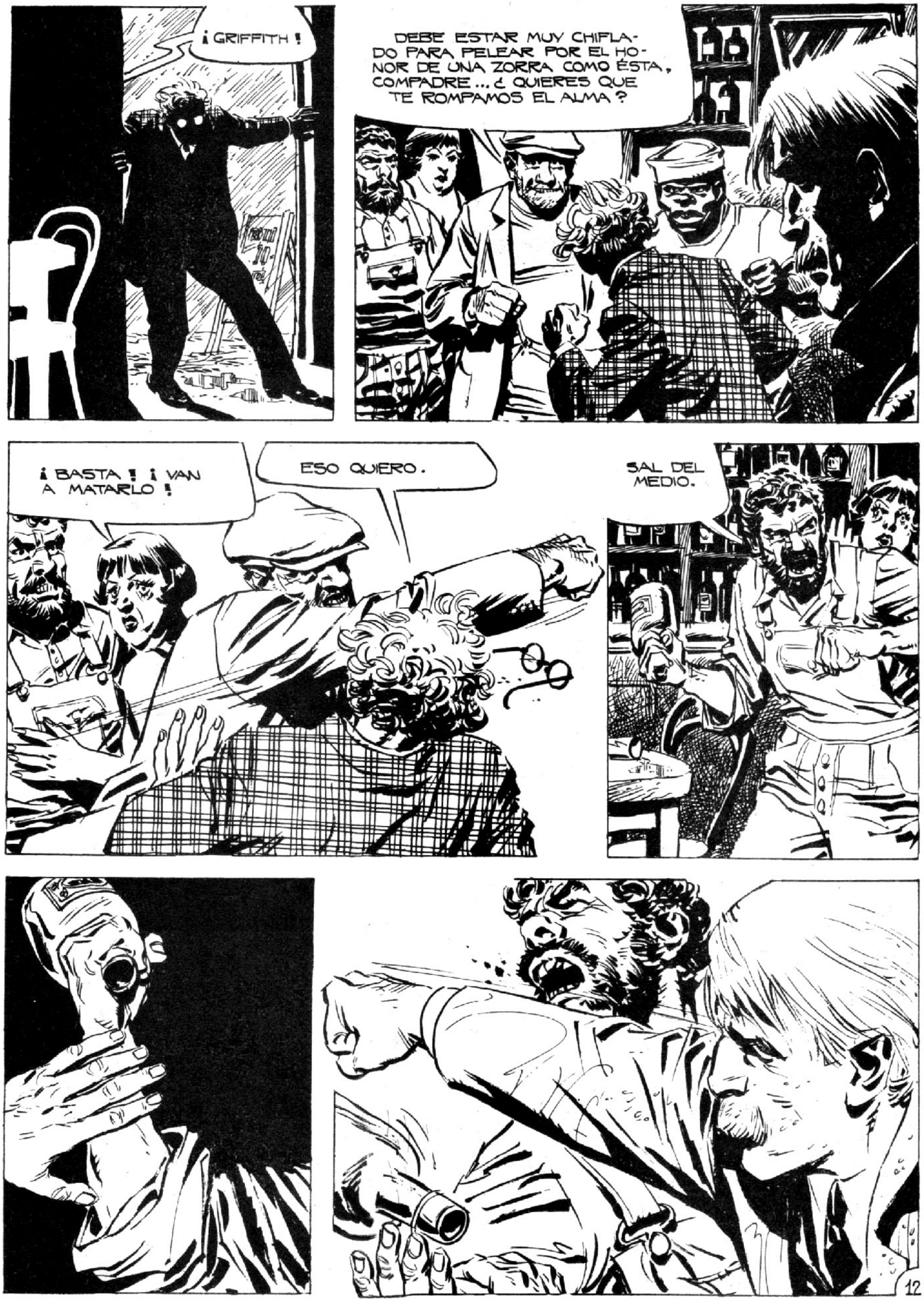

ACEPTO LA PROPUESTA. QUIZÁS ME CONVIENE EL TRABAJO. PERO ANTES DEBO HACER CIERTOS ARREGLOS... NO TARDARÉ EN VOLVER.
TODO UN PERSONAJE, ¿VERDAD? NO SE QUE HISTORIA TE HABRÁ CONTADO PERO DEBE SER FALSA. PORQUE EN SU LUGAR YO TAMBIÉN CERRARÍA EL PICO, ¿SABES? LA VIDA ES DURA, MARCEL. Y CADA UNO LA MANEJA COMO PUEDE. ESA ES MI FILOSOFÍA.
¿DE QUÉ HABLAS?
ENTÉRATE. ENCONTRÉ ESTE RECORTE EN SUS BOLSILLOS, ANOCHE.
"EL EXIMIO EJECUTANTE, ASEGURAN FUENTES POLICIALES, SE DIO A LA FUGA LUEGO DE EMPUJAR A SU ESPOSA POR LA VENTANA DE UN NOVENO PISO DEL WALDORF..."
ESCANDALO A
TODA ORQUESTA
e asesinar a su
sposa desapare
Francis Griffith

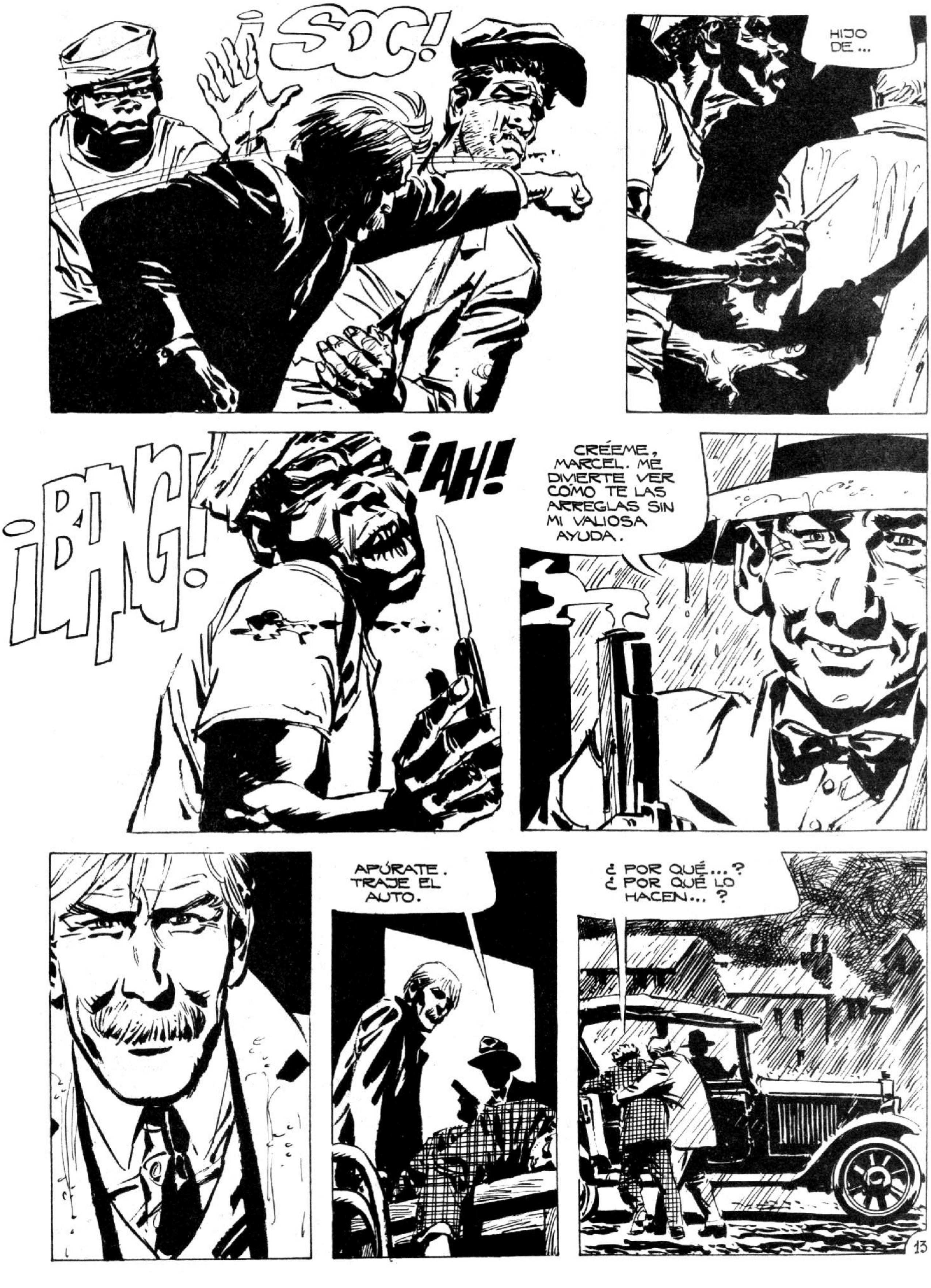

LO ARRUINASTE TODO TARTARÍN. ERES UN IDIOTA.
NO ENTIENDO...
CUANDO GRIFFITH ADVIERTA QUE LE FALTA ESTE RECORTE SOSPECHARÁ DE NOSOTROS. QUIZÁS TEMA QUE LO DENUNCIEMOS.
NO CAMINES TAN RÁPIDO. YA LO ENCONTRAREMOS.
Y SERÁ EN ALGUNA TABERNA, SEGURO. ALGO SÉ DE LOS HOMBRES, AUNQUE NO SEA UN ESPÍRITU PIADOSO Y SOLITARIO COMO TÚ...
OPEN
¿ CUANDO DEJARÁS DE METERTE EN ESTOS LÍOS ? ALGÚN DÍA TERMINAREMOS NUEVAMENTE EN CAYENA...
QUÉDATE SI QUIERES. PUEDO ARREGLÁRMELAS SIN TU VALIOSA AYUDA.
¡ VETE A... !

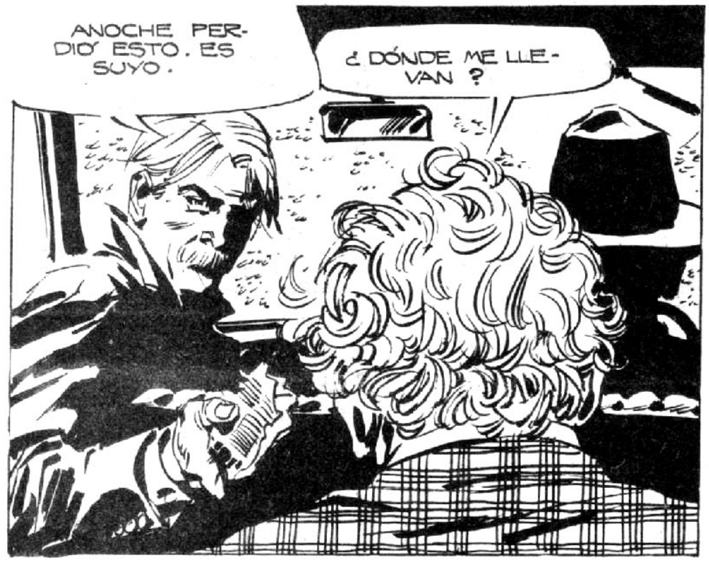
Era mediodia y sin embargo era medianoche. Era uno de esos típicos temporales que azotaban el Pacífico Sur, amenazando con anegar el bajo Melbourne para entorpecer mi búsqueda. Tal vez Tartarin tenía razón. Empecé a buscar taberna por taberna...

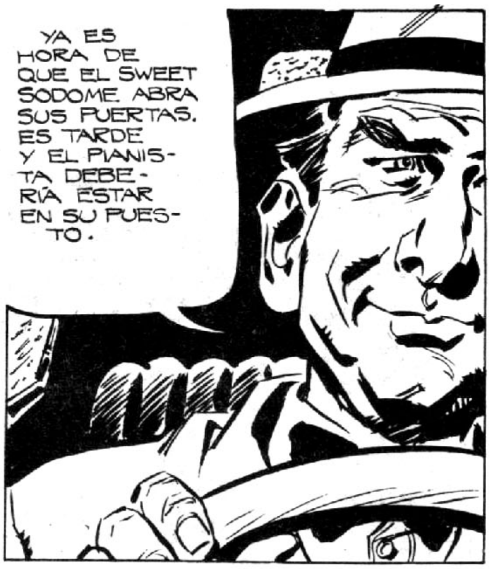


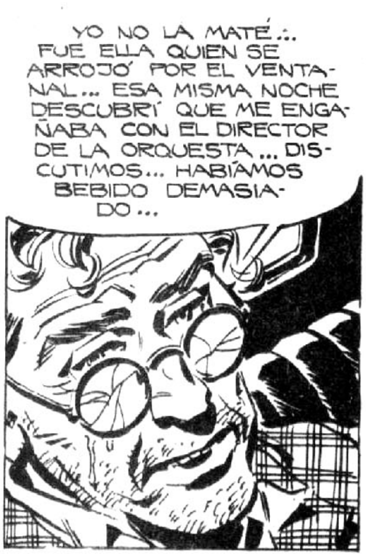


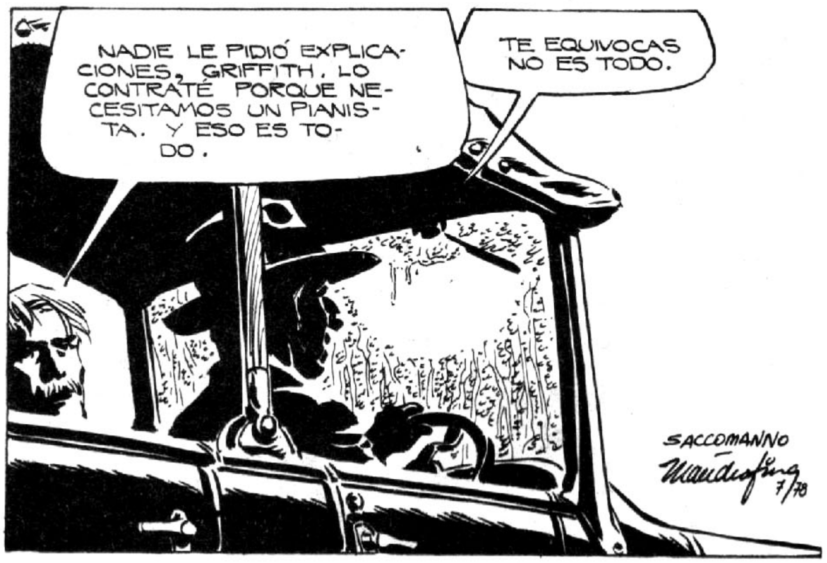

¡ GRIFFITH !
DEBE ESTAR MUY CHIFLADO PARA PELEAR POR EL HONOR DE UNA ZORRA COMO ÉSTA, COMPADRE ... ¿ QUIERES QUE TE ROMPAMOS EL ALMA ?
¡ BASTA ! ¡ VAN A MATARLO !
ESO QUIERO.
SAL DEL MEDIO.


¡SOC!
HIJO DE ...
¡BANG!
¡AH!
CRÉEME, MARCEL. ME DIVIERTE VER CÓMO TE LAS ARREGLAS SIN MI VALIOSA AYUDA.
APÚRATE. TRAJE EL AUTO.
¿POR QUÉ ...? ¿POR QUÉ LO HACEN ... ?

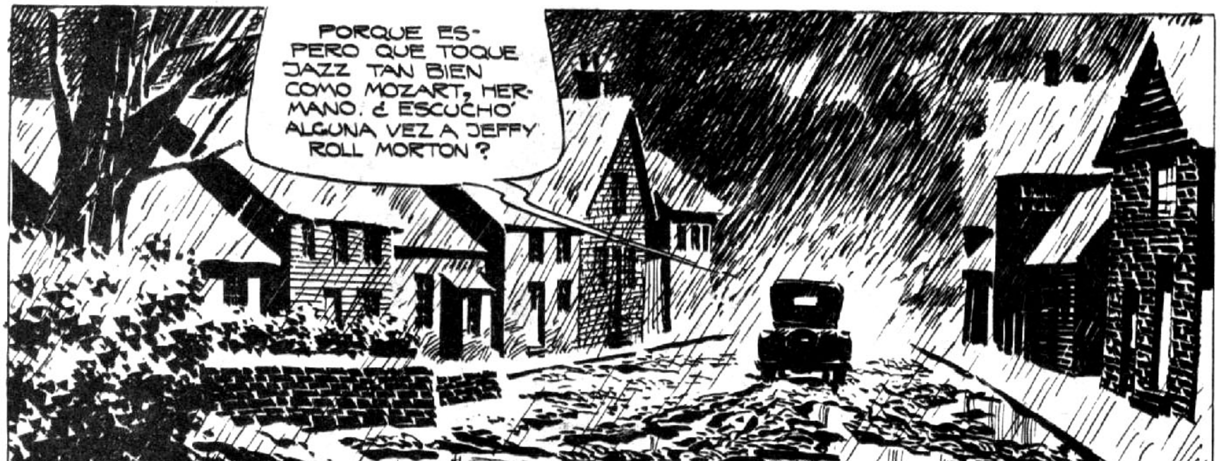

ANOCHE PERDIÓ ESTO. ES SUYO.
¿DÓNDE ME LLEVAN?

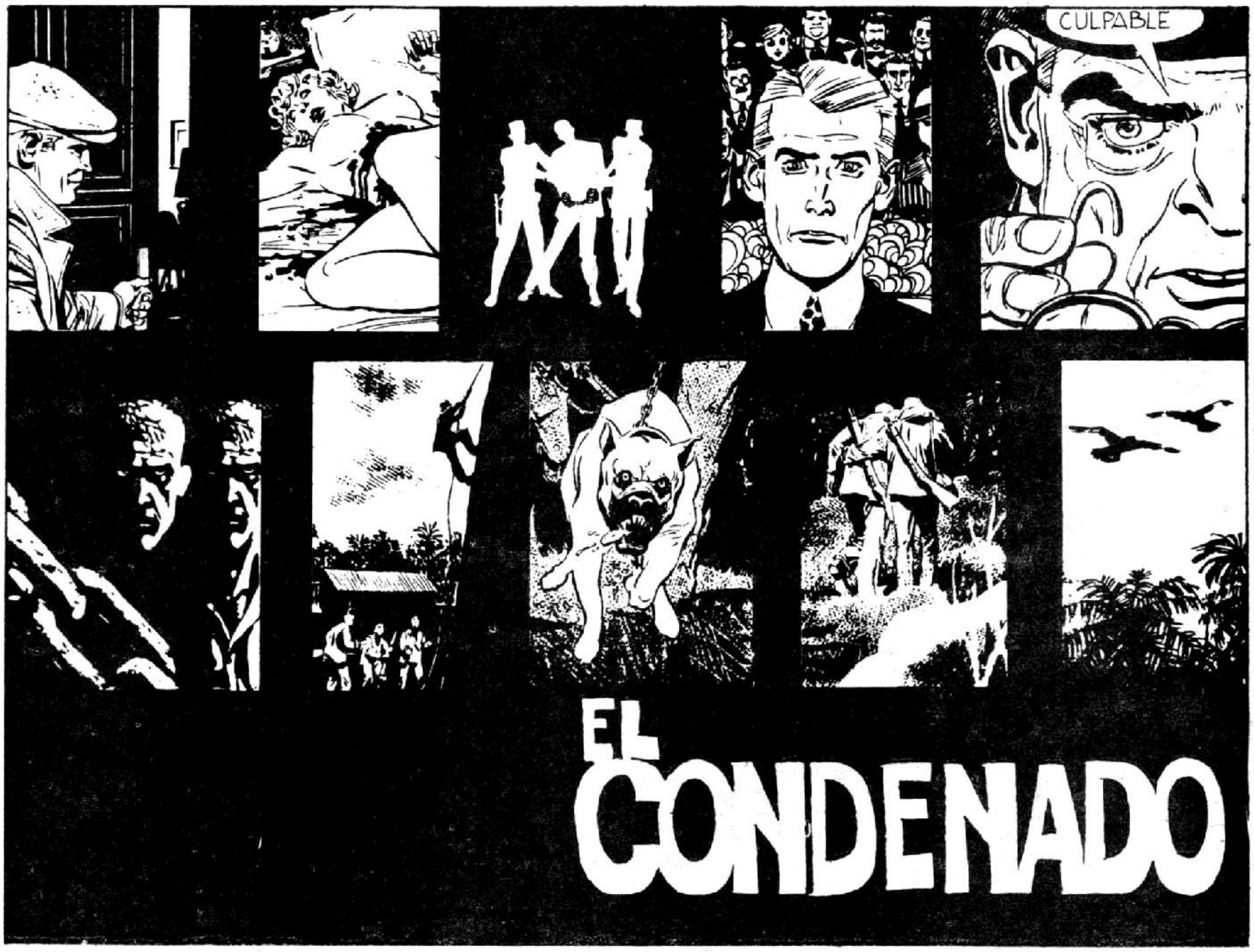

YA ES HORA DE QUE EL SWEET SODOME ABRA SUS PUERTAS. ES TARDE Y EL PIANISTA DEBERÍA ESTAR EN SU PUESTO.


YO NO LA MATÉ... FUE ELLA QUIEN SE ARROJÓ POR EL VENTANAL... ESA MISMA NOCHE DESCUBRÍ QUE ME ENGAÑABA CON EL DIRECTOR DE LA ORQUESTA... DISCUTIMOS... HABÍAMOS BEBIDO DEMASIADO...


NADIE LE PIDIÓ EXPLICACIONES, GRIFFITH. LO CONTRATÉ PORQUE NECESITAMOS UN PIANISTA. Y ESO ES TODO.
TE EQUIVOCAS NO ES TODO.

SACCOMANNO
Mandrafina 7/78

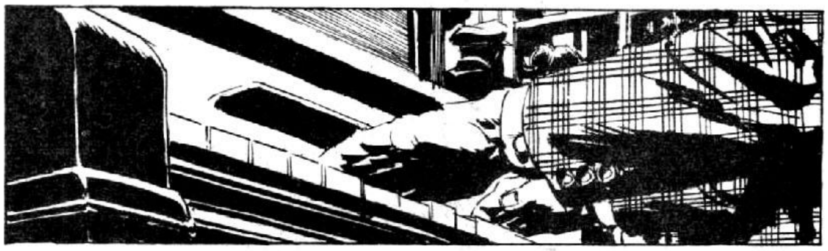

PORQUE ESPERO QUE TOQUE JAZZ TAN BIEN COMO MOZART, HERMANO. ¿ESCUCHÓ ALGUNA VEZ A JEFFY ROLL MORTON?
FIN DEL EPISODIO

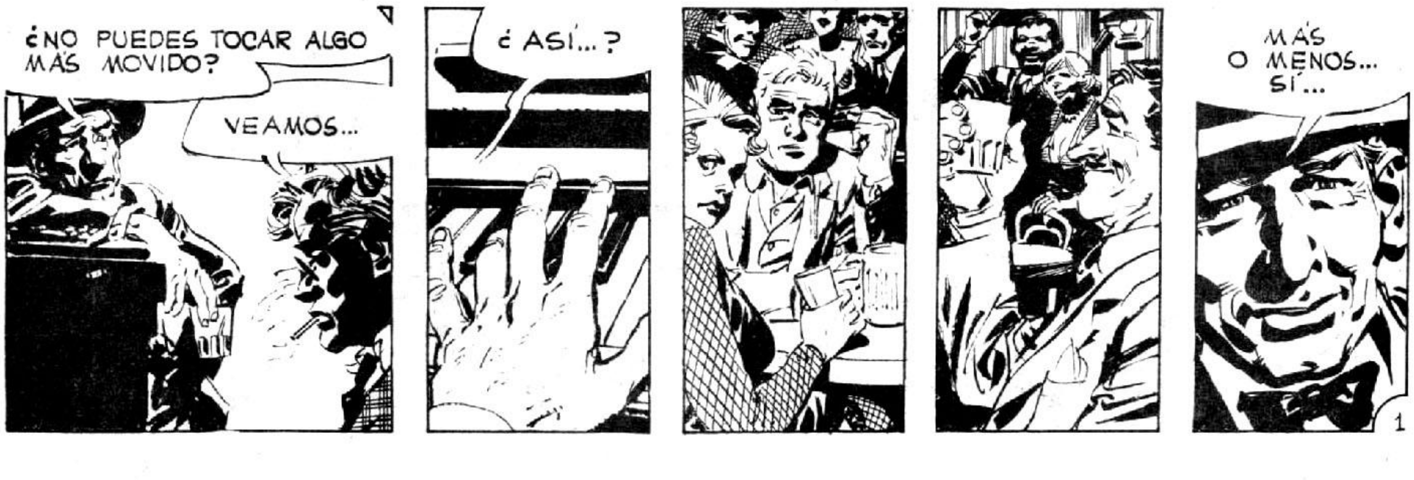


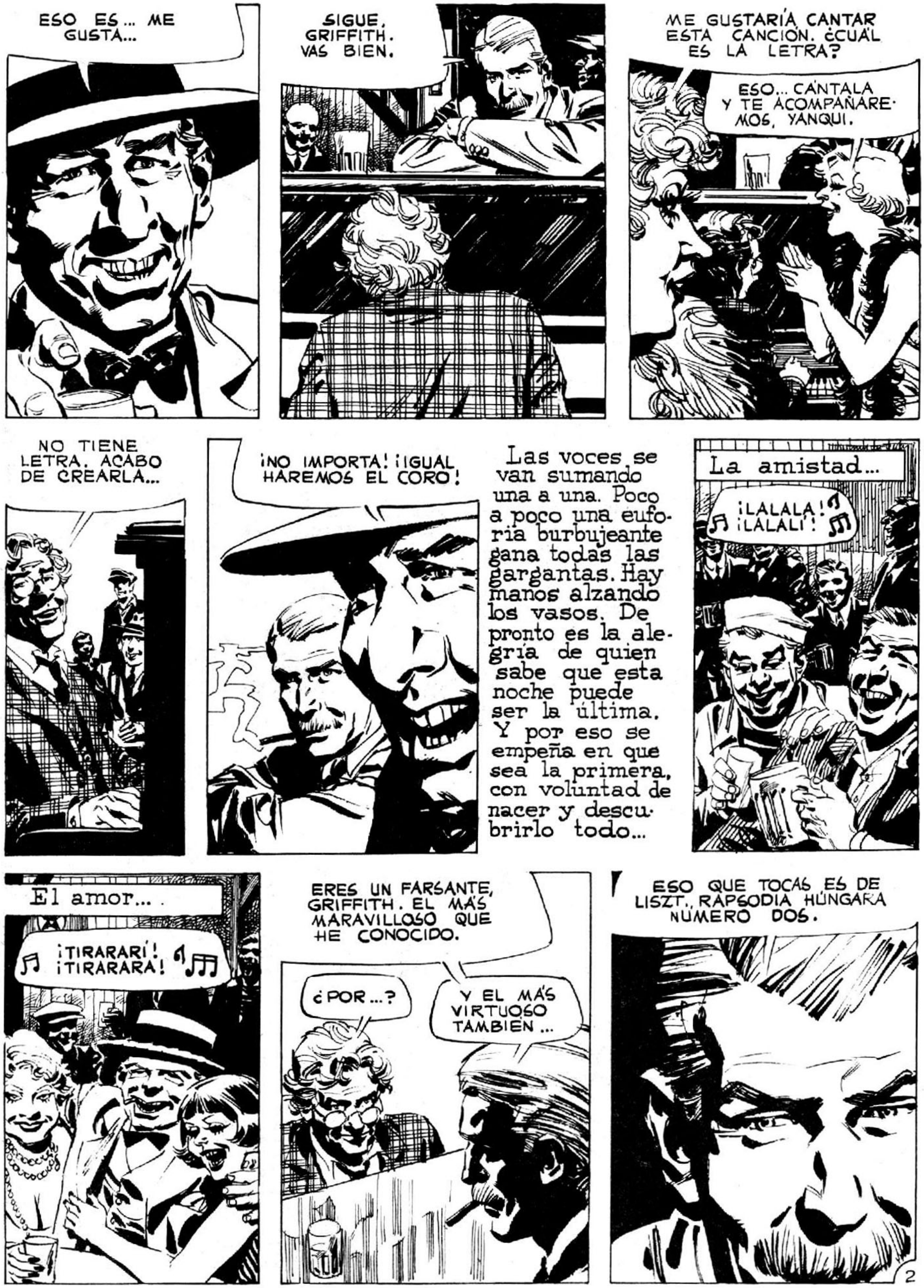
EL CONDENADO

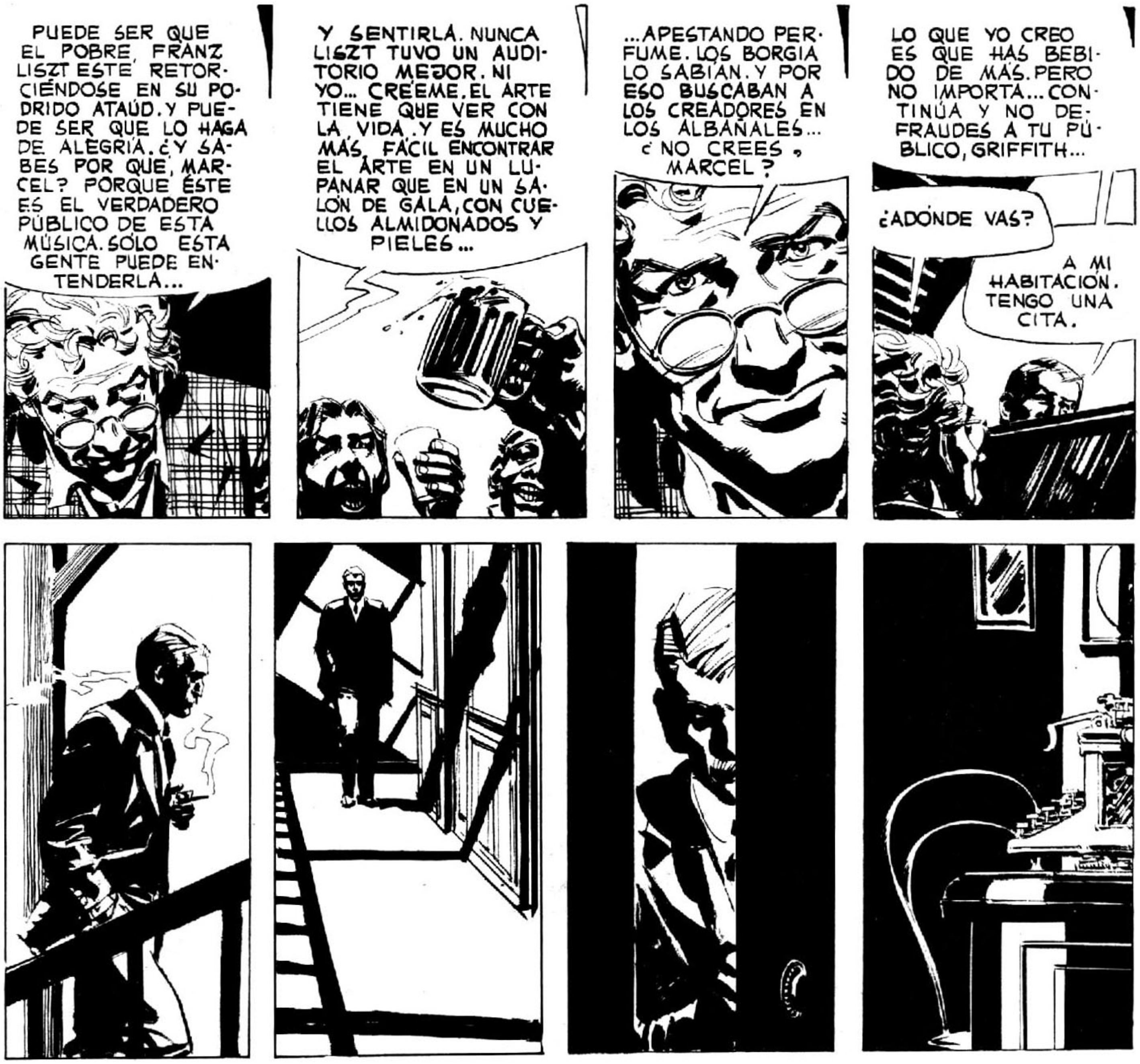
Es madrugada. Es soledad. Es la tristeza de cada uno de nosotros modulada por el piano a esa hora en que el alcohol no surte ya ningún efecto.

La melancolía aplasta nuestras almas. Como si de pronto nuestras existencias sin rumbo hubieran llegado al límite. Como si la tierra fuera cuadrada y estuviéramos al borde del horizonte.




¿NO PUEDES TOCAR ALGO MÁS MOVIDO?
VEAMOS...
¿ ASÍ... ?
MÁS O MENOS... SÍ...


ESO ES... ME GUSTA...
SIGUE, GRIFFITH. VAS BIEN.
ME GUSTARÍA CANTAR ESTA CANCIÓN. ¿CUÁL ES LA LETRA?
ESO... CÁNTALA Y TE ACOMPAÑAREMOS, YANQUI.
NO TIENE LETRA. ACABO DE CREARLA...
¡NO IMPORTA! ¡IGUAL HAREMOS EL CORO!
Las voces se van sumando una a una. Poco a poco una euforia burbujeante gana todas las gargantas. Hay manos alzando los vasos. De pronto es la alegría de quien sabe que esta noche puede ser la última. Y por eso se empeña en que sea la primera, con voluntad de nacer y descubrirlo todo...
La amistad...
¡LALALA! ¡LALALI!
El amor...
¡TIRARARÍ! ¡TIRARARA!
ERES UN FARSANTE, GRIFFITH. EL MÁS MARAVILLOSO QUE HE CONOCIDO.
¿POR...?
Y EL MÁS VIRTUOSO TAMBIEN...
ESO QUE TOCAS ES DE LISZT, RAPSODIA HÚNGARA NÚMERO DOS.

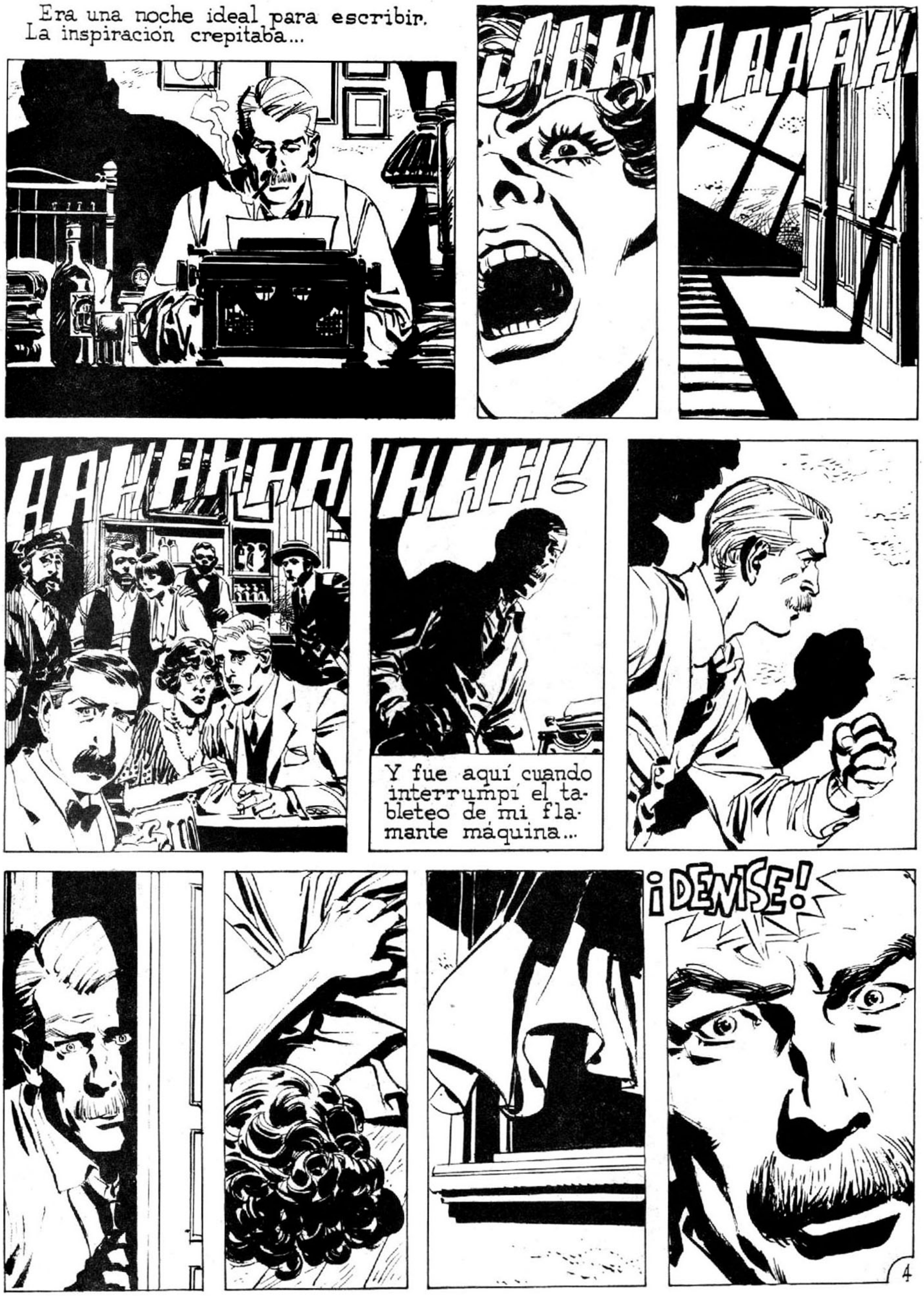

PUEDE SER QUE EL POBRE FRANZ LISZT ESTÉ RETORCIÉNDOSE EN SU PODRIDO ATAÚD. Y PUEDE SER QUE LO HAGA DE ALEGRÍA. ¿Y SABES POR QUÉ, MARCEL? PORQUE ÉSTE ES EL VERDADERO PÚBLICO DE ESTA MÚSICA. SÓLO ESTA GENTE PUEDE ENTENDERLA...
Y SENTIRLA. NUNCA LISZT TUVO UN AUDITORIO MEJOR. NI YO... CRÉEME. EL ARTE TIENE QUE VER CON LA VIDA. Y ES MUCHO MÁS FÁCIL ENCONTRAR EL ARTE EN UN LUPANAR QUE EN UN SALÓN DE GALA, CON CUELLOS ALMIDONADOS Y PIELES...
...APESTANDO PERFUME. LOS BORGIA LO SABÍAN. Y POR ESO BUSCABAN A LOS CREADORES EN LOS ALBAÑALES... ¿NO CREES, MARCEL?
LO QUE YO CREO ES QUE HAS BEBIDO DE MÁS. PERO NO IMPORTA... CONTINÚA Y NO DEFRAUDES A TU PÚBLICO, GRIFFITH...
¿ADÓNDE VAS?
A MI HABITACION. TENGO UNA CITA.

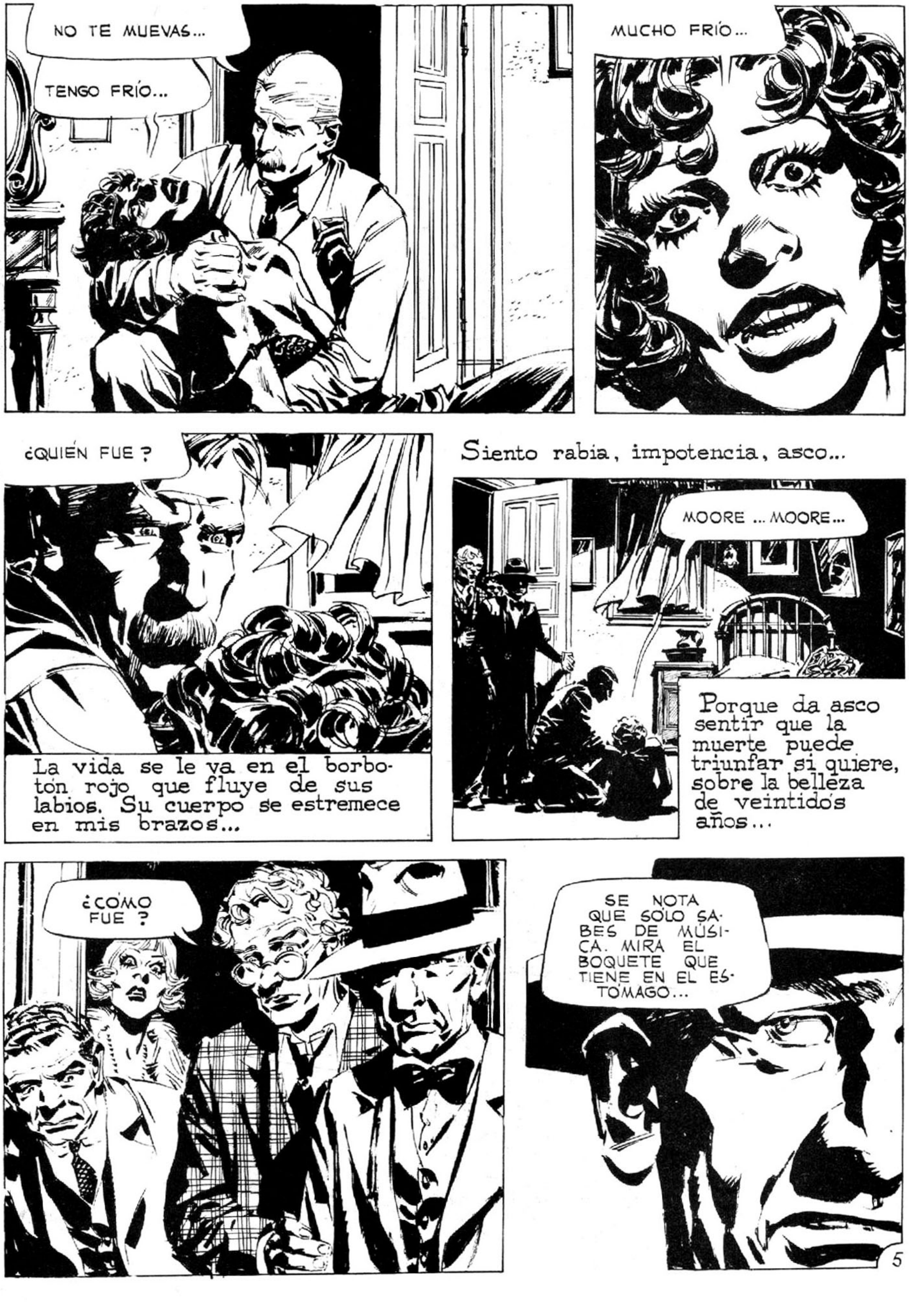
Mi cita es con la máquina de escribir. Los negocios marchan pasablemente bien en el Sweet Sodome. Las chicas no son feas, el alcohol no se vende caro y en el juego no se trampea más de la cuenta. Puede decirse que vivimos lo más honradamente posible de las debilidades humanas. Lo cual me permite escribir en paz...

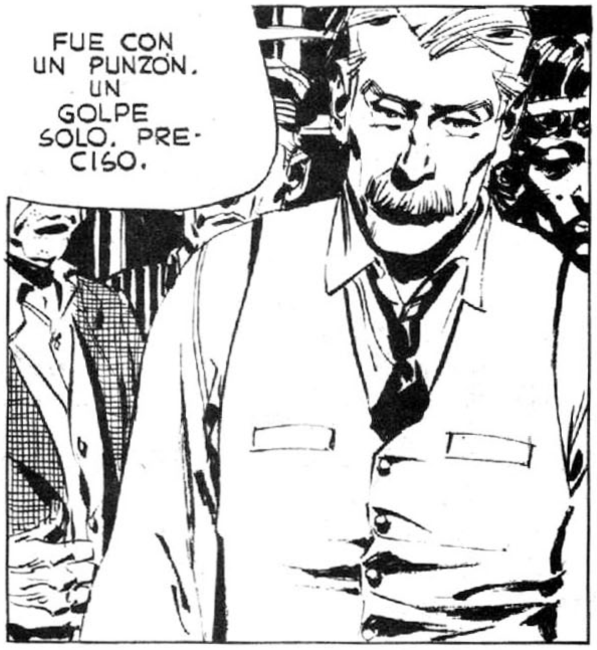
No me crean un cínico. Creo más que cualquiera de ustedes en la pureza. La única diferencia está en que yo la encuentro donde otros sólo saben ver vicio y ralea, hediondez y miseria...

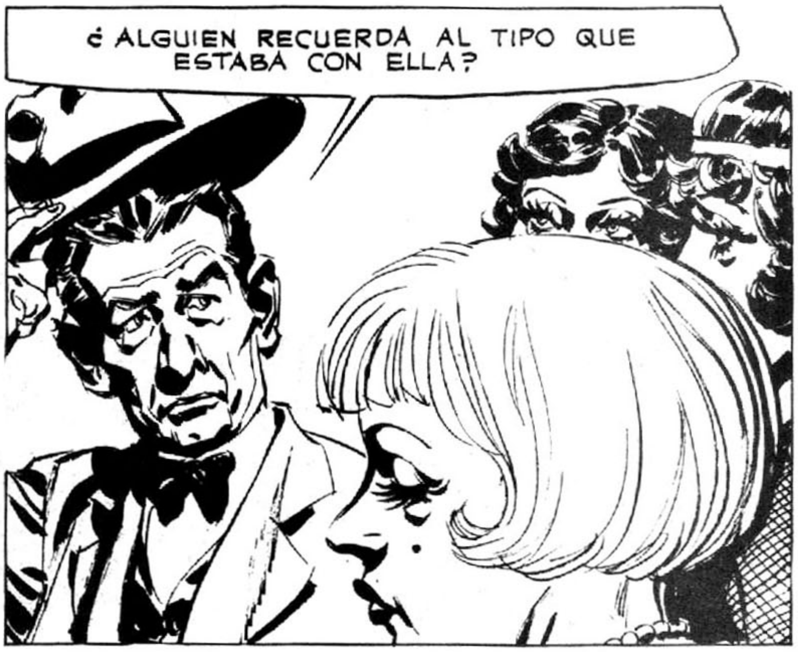
MI SUCIA PIEDAD

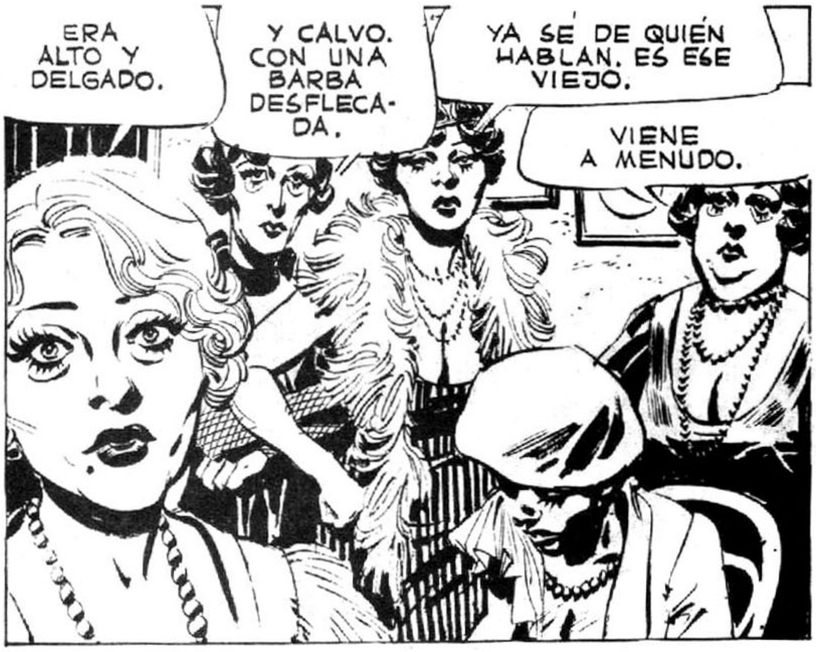
guión G. SACCOMANNO Dibujos: MANDRAFINA

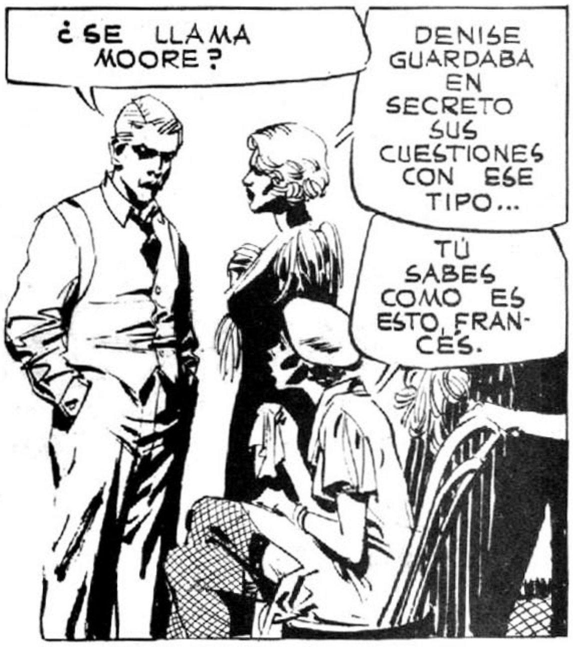

Era una noche ideal para escribir. La inspiración crepitaba...
¡AAH
AAAAAH
AAHHHHHHH
HHHA!
Y fue aquí cuando interrumpí el tableteo de mi flamante máquina...
¡DENISE!

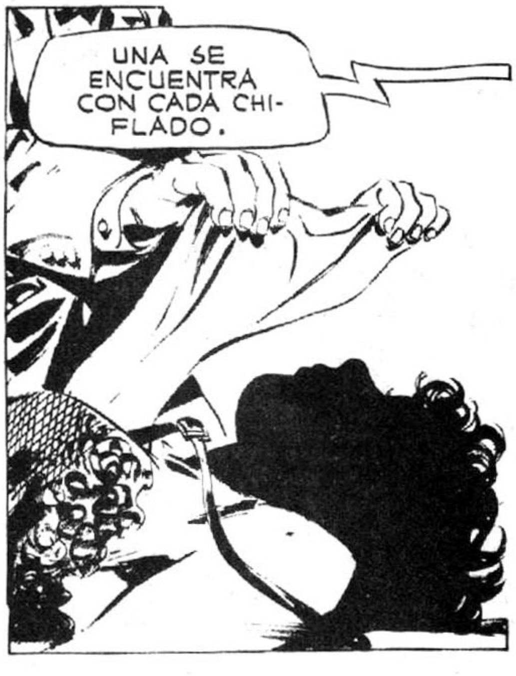

NO TE MUEVAS...
TENGO FRÍO...
MUCHO FRÍO...
¿QUIÉN FUE ?
La vida se le va en el borbotón rojo que fluye de sus labios. Su cuerpo se estremece en mis brazos...
Siento rabia, impotencia, asco...
MOORE ... MOORE...
Porque da asco sentir que la muerte puede triunfar si quiere, sobre la belleza de veintidós años...
¿CÓMO FUE ?
SE NOTA QUE SÓLO SABES DE MÚSICA. MIRA EL BOQUETE QUE TIENE EN EL ESTÓMAGO...


FUE CON UN PUNZÓN. UN GOLPE SOLO. PRECISO.

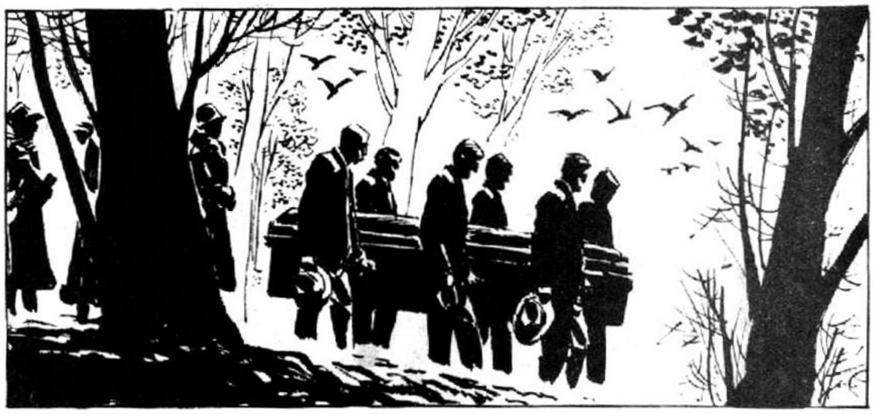

¿ALGUIEN RECUERDA AL TIPO QUE ESTABA CON ELLA?


ERA ALTO Y DELGADO.
Y CALVO. CON UNA BARBA DESFLECADA.
YA SÉ DE QUIÉN HABLAN. ES ESE VIEJO.
VIENE A MENUDO.


¿SE LLAMA MOORE?
DENISE GUARDABA EN SECRETO SUS CUESTIONES CON ESE TIPO...
TÚ SABES CÓMO ES ESTO, FRANCÉS.

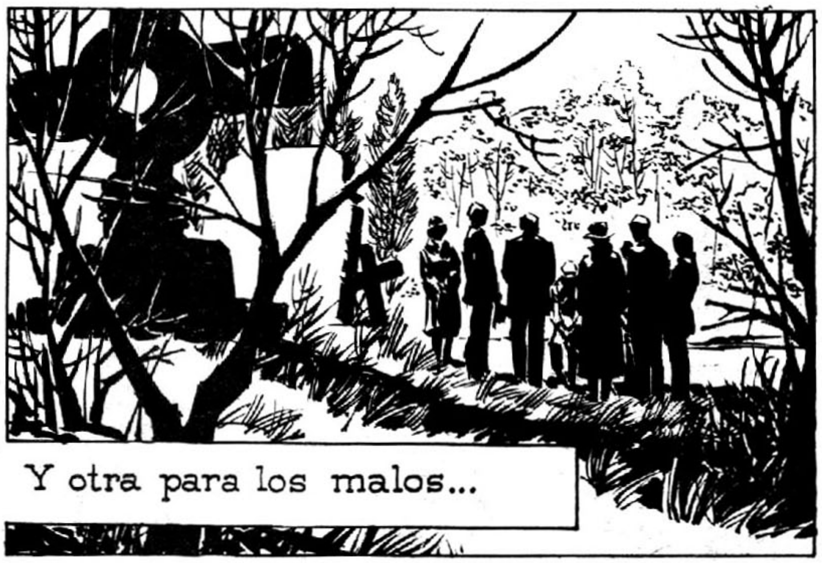

UNA SE ENCUENTRA CON CADA CHIFLADO.

Siempre sostuve que la vida no se divide en blanco y negro. Nunca los hombres son enteramente buenos o enteramente malos.



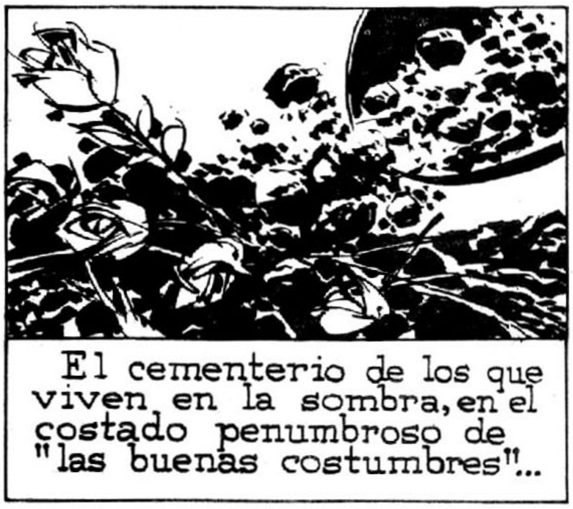
Pero una cosa es lo que yo pienso y otra la realidad.

Y también la muerte. Hay una muerte para los buenos...

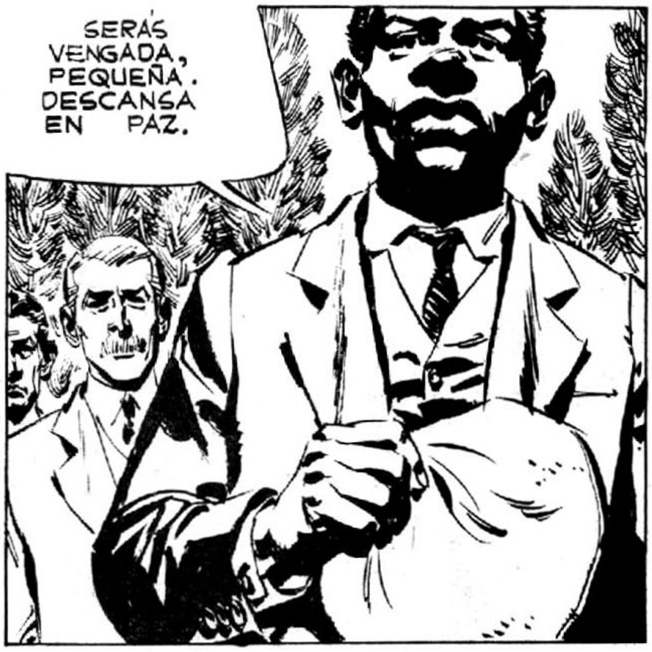


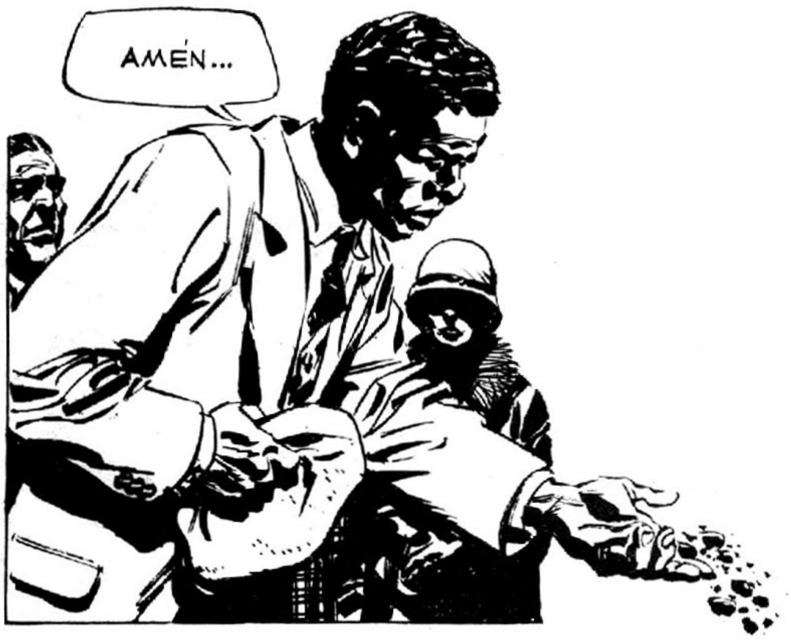
Y otra para los malos...

Así Denise fue enterrada en aquel cementerio cuya existencia conocen unos pocos...

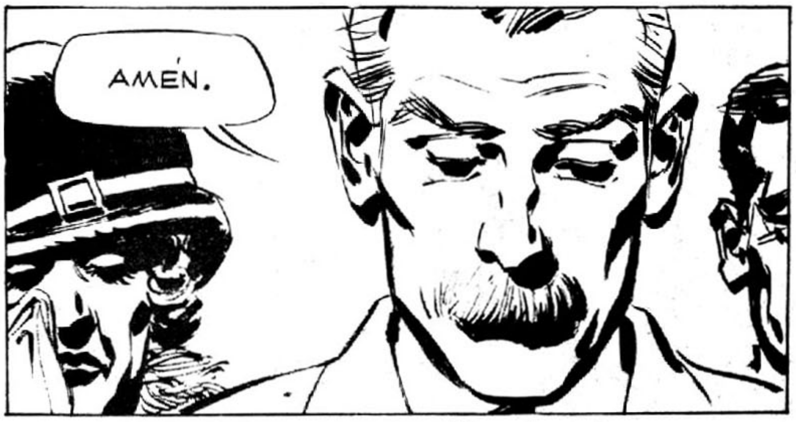


El cementerio de los que viven en la sombra, en el costado penumbroso de "las buenas costumbres"...

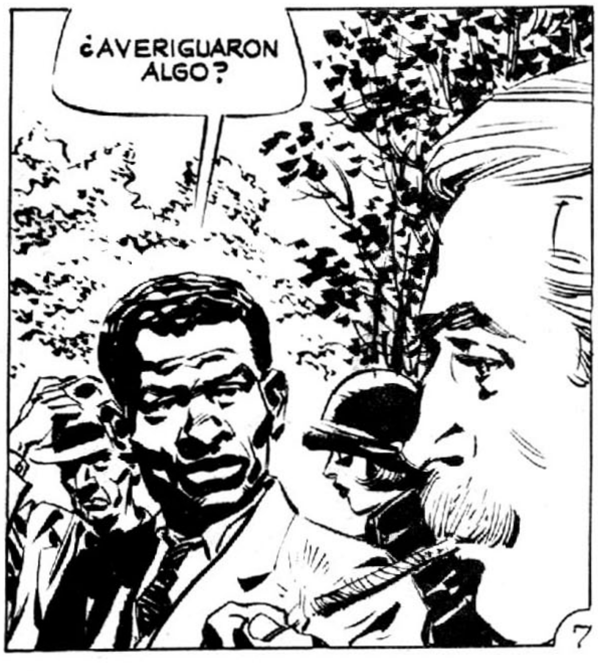

SERÁS VENGADA, PEQUEÑA. DESCANSA EN PAZ.

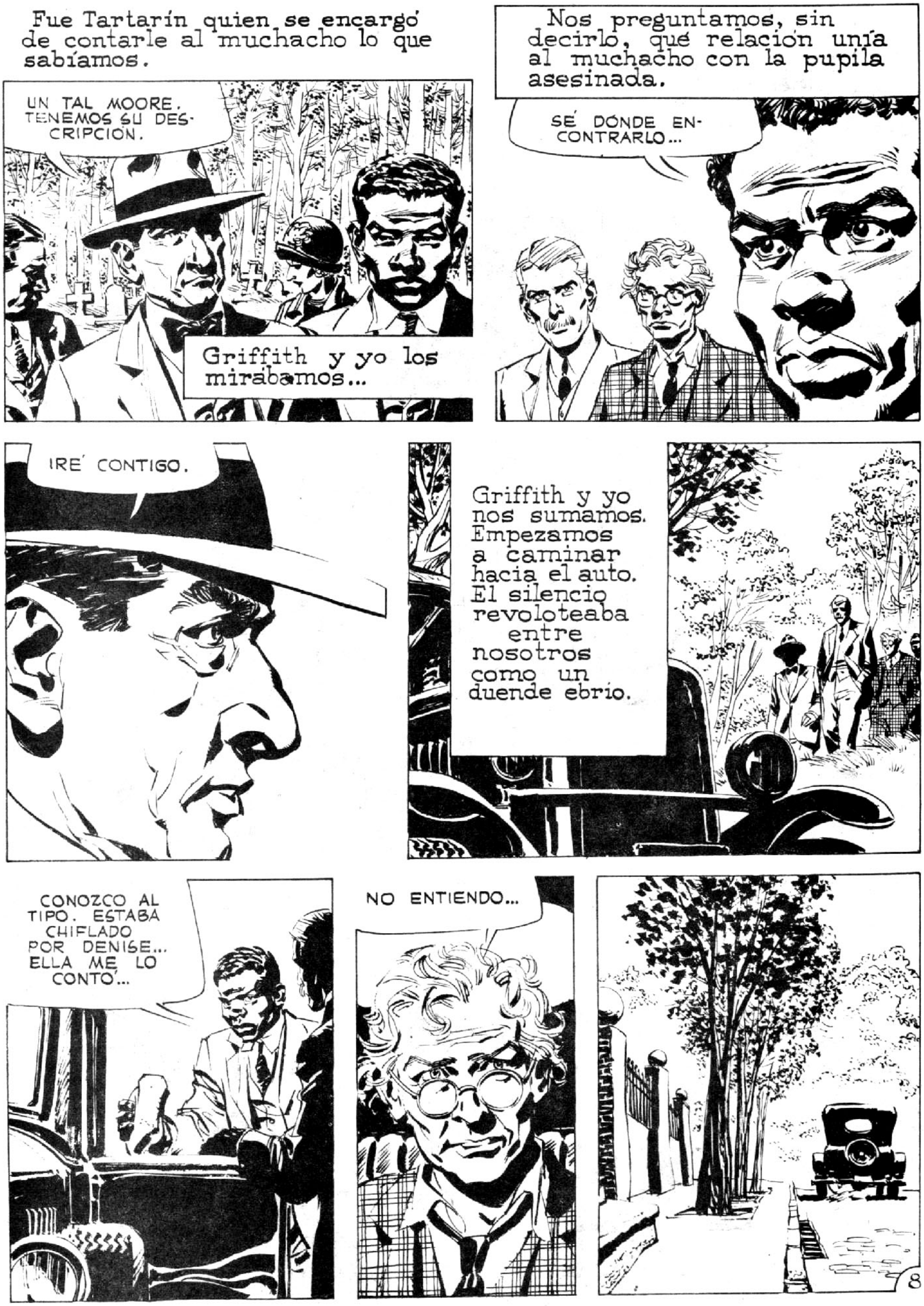


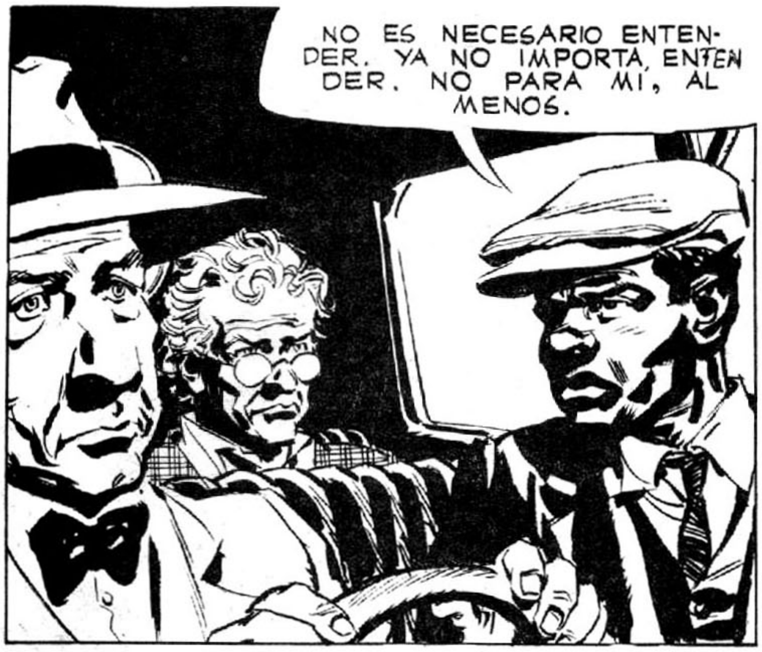
Todavía no entiendo por qué en las novelas siempre llueve cuando alguien es sepultado. Claro, la vida no es una novela...

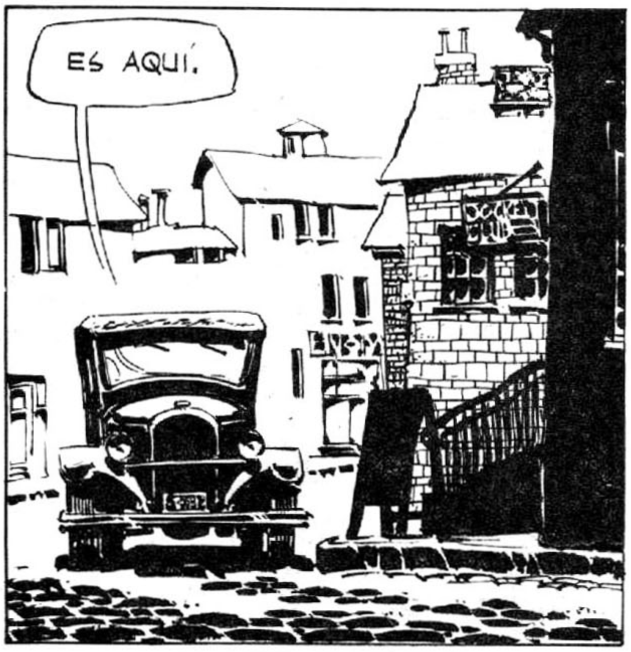


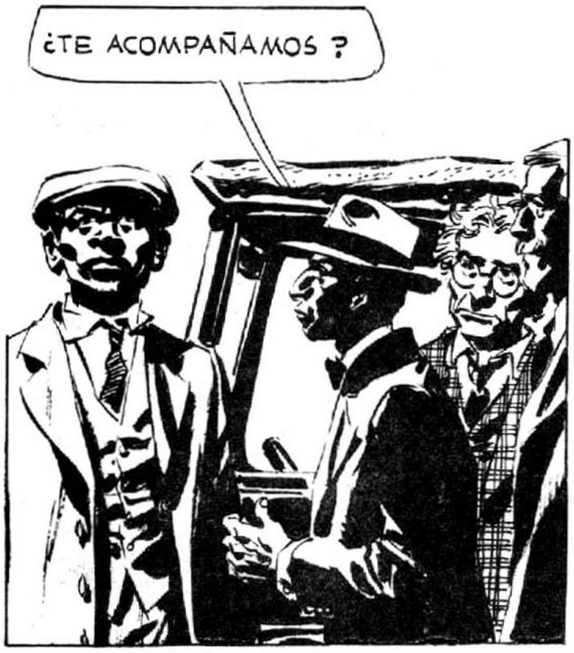
Quizá por eso aquella tarde era limpia, luminosa y tibia...

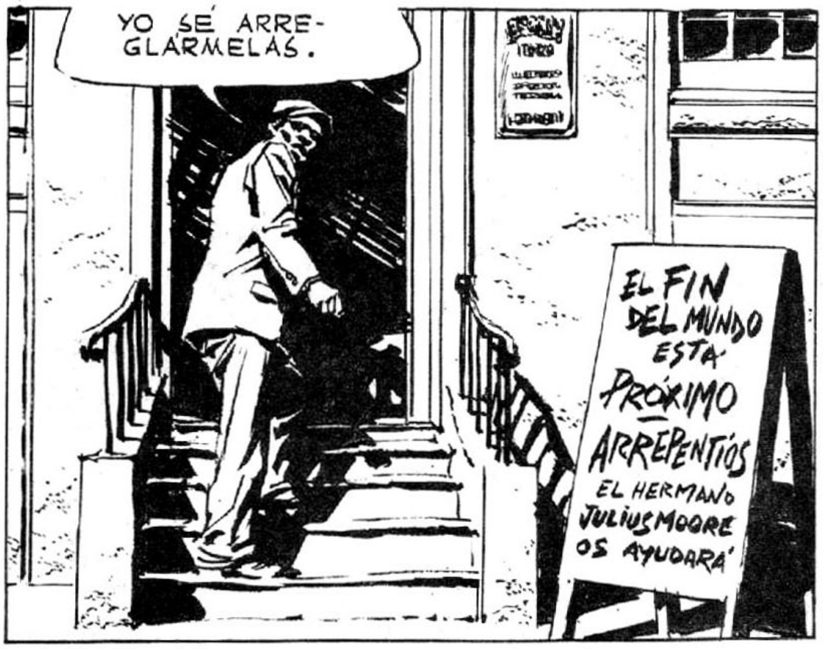

¿AVERIGUARON ALGO?

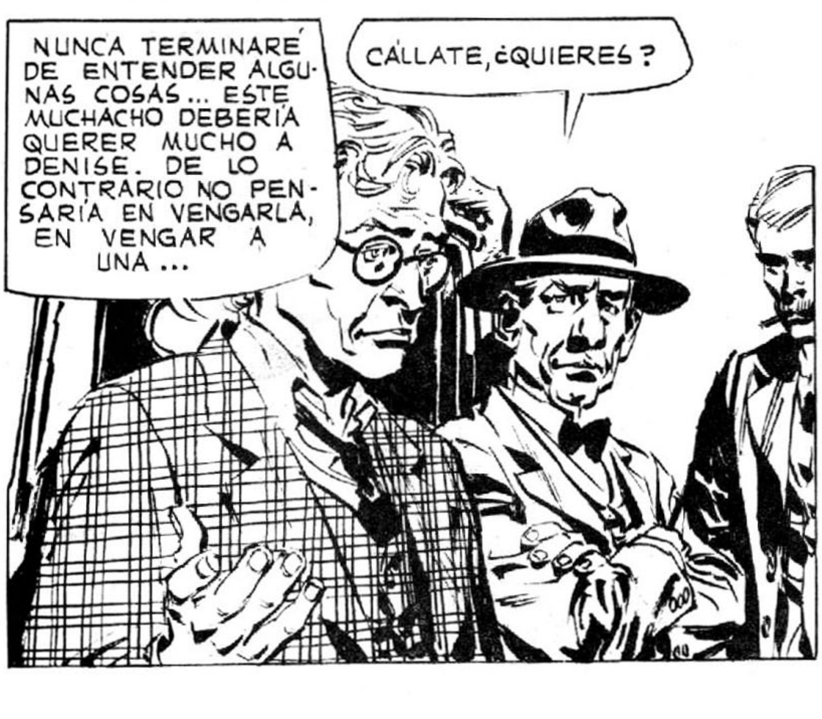

Fue Tartarín quien se encargó de contarle al muchacho lo que sabíamos.
UN TAL MOORE. TENEMOS SU DESCRIPCION.
Griffith y yo los mirábamos...
Nos preguntamos, sin decirlo, qué relación unía al muchacho con la pupila asesinada.
SÉ DONDE ENCONTRARLO...
IRÉ CONTIGO.
Griffith y yo nos sumamos. Empezamos a caminar hacia el auto. El silencio revoloteaba entre nosotros como un duende ebrio.
CONOZCO AL TIPO. ESTABA CHIFLADO POR DENISE... ELLA ME LO CONTÓ...
NO ENTIENDO...


NO ES NECESARIO ENTENDER. YA NO IMPORTA, ENTENDER. NO PARA MÍ, AL MENOS.

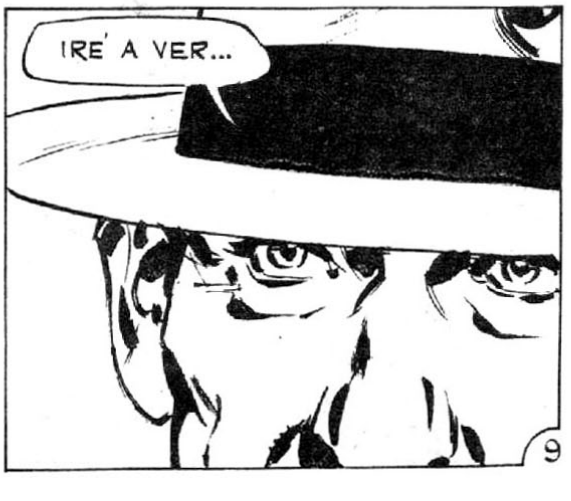


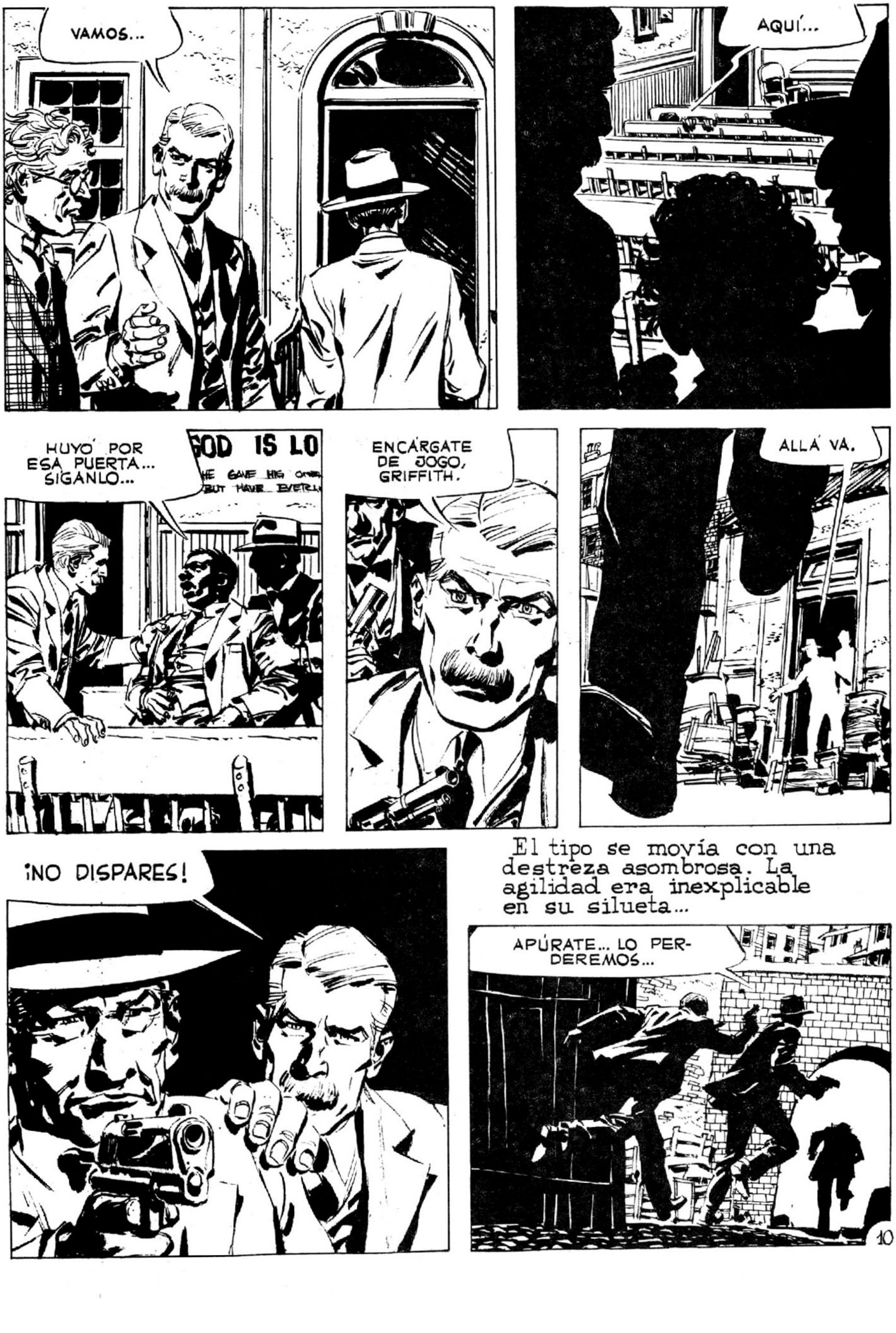

¿TE ACOMPAÑAMOS?


YO SÉ ARREGLÁRMELAS.
EL FIN DEL MUNDO ESTÁ PRÓXIMO
ARREPENTÍOS
EL HERMANO JULIUS MOORE OS AYUDARÁ

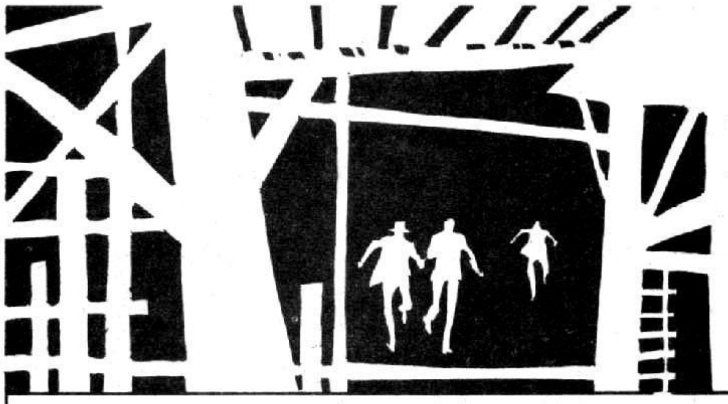

NUNCA TERMINARÉ DE ENTENDER ALGUNAS COSAS... ESTE MUCHACHO DEBERÍA QUERER MUCHO A DENISE. DE LO CONTRARIO NO PENSARÍA EN VENGARLA, EN VENGAR A UNA ...
CÁLLATE, ¿QUIERES?

El tiempo transcurría lento, interminable. Hubo un instante que la tensión explotó.

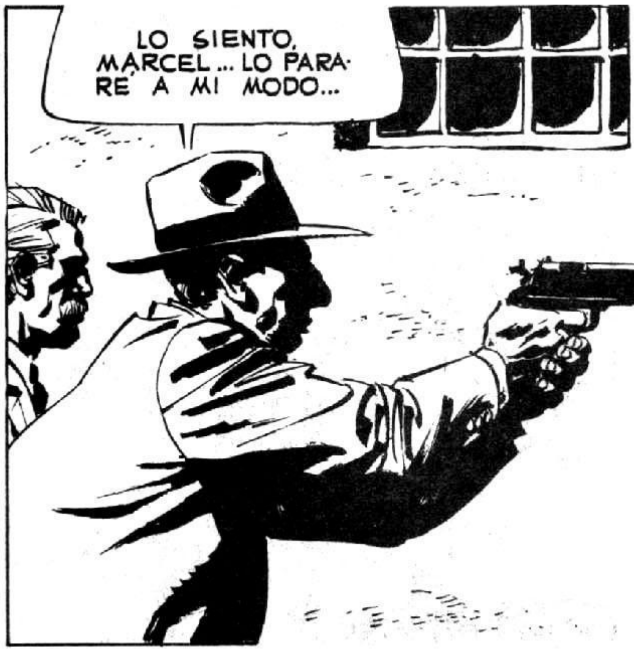


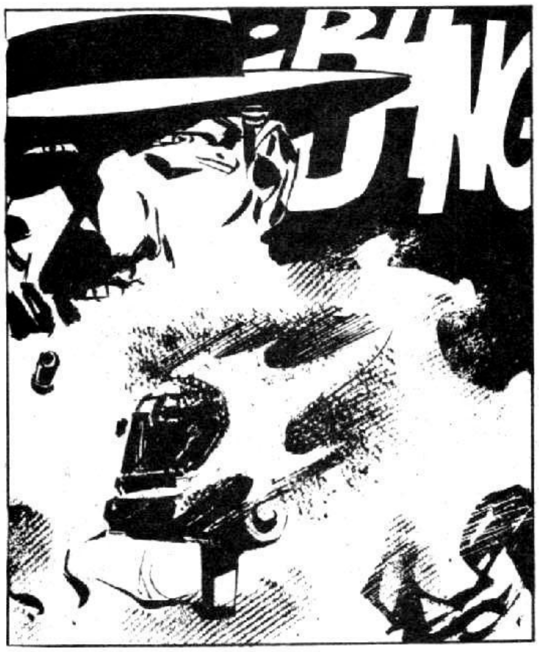

VAMOS...
AQUÍ...
HUYÓ POR ESA PUERTA... SIGANLO...
GOD IS LO
HE GAVE HIS ONE
BUT HAVE EVERL
ENCÁRGATE DE JOGO, GRIFFITH.
ALLÁ VA.
¡NO DISPARES!
El tipo se movía con una destreza asombrosa. La agilidad era inexplicable en su silueta...
APÚRATE... LO PERDEREMOS...

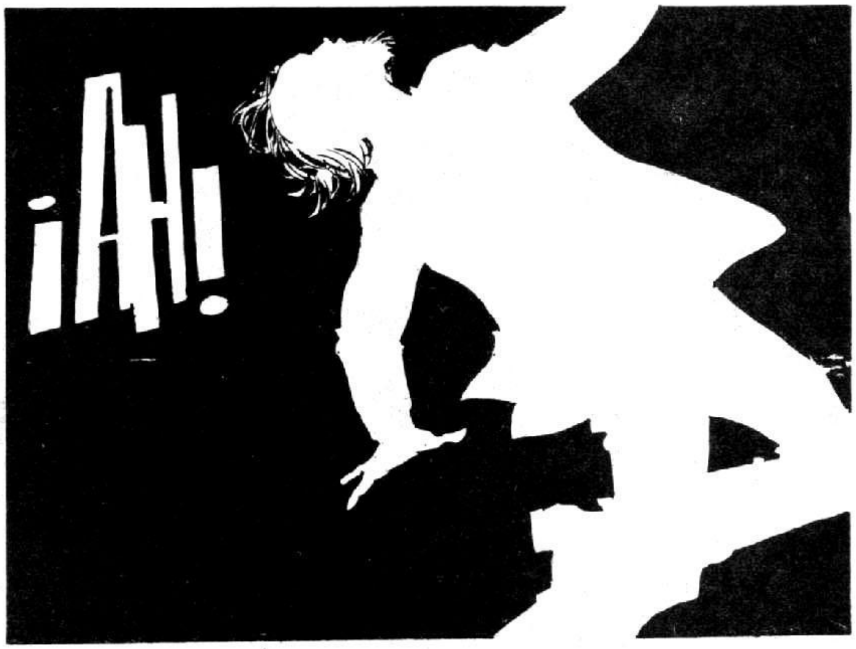
Pronto fue el laberinto de los muelles. Empezaba a oscurecer...

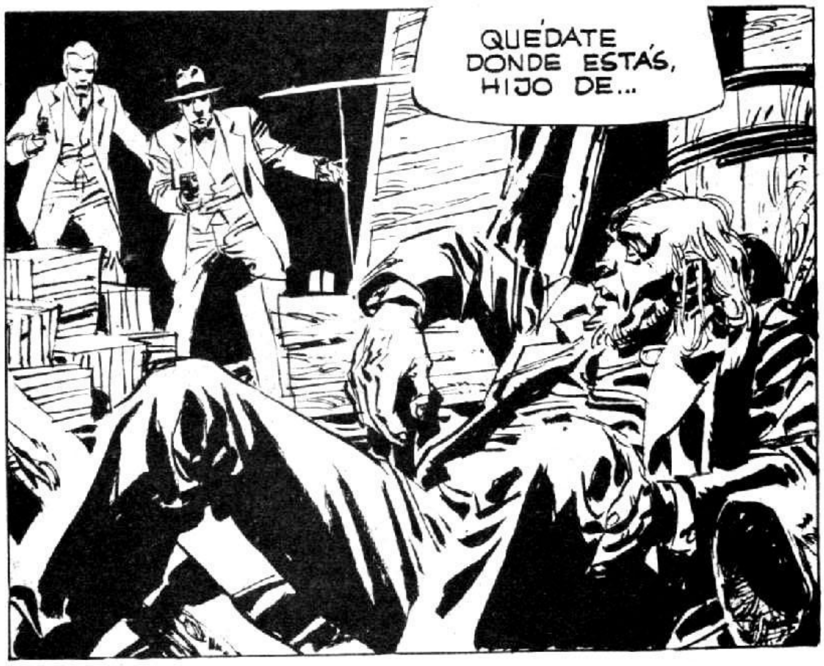


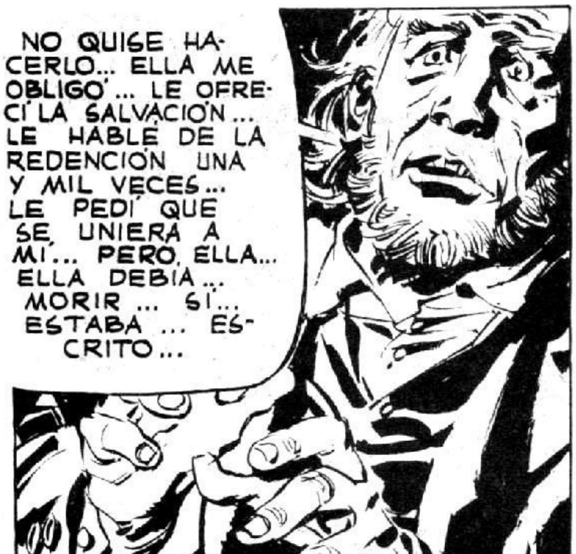
El aliento se me cortó. Sentí el tironeo de la fatiga cuando Tartarín...

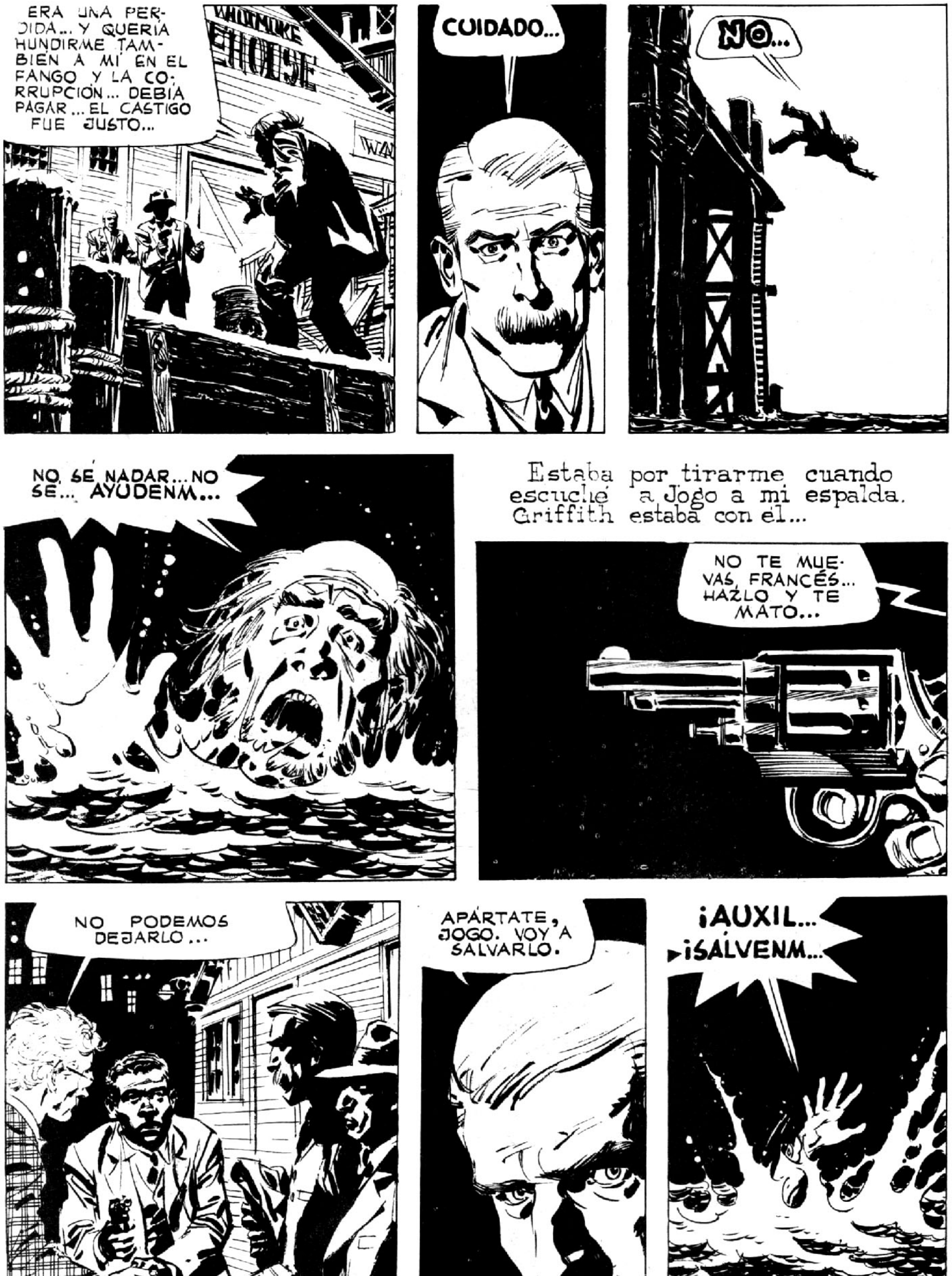

LO SIENTO, MARCEL... LO PARARÉ A MI MODO...



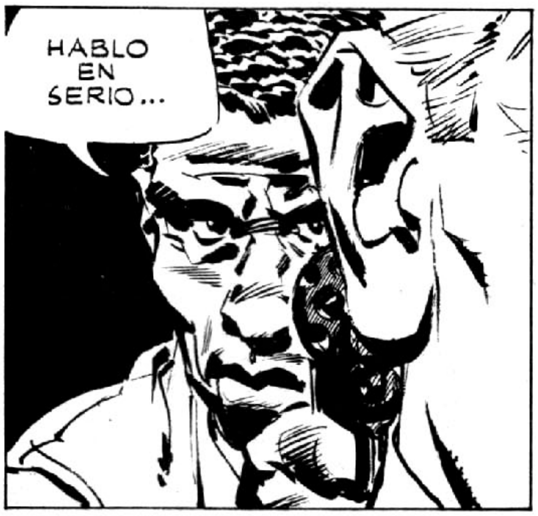


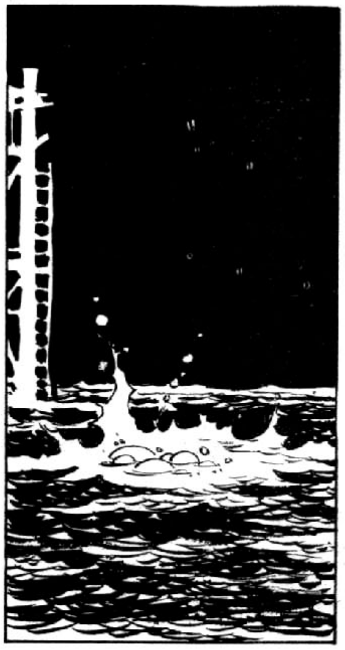

QUÉDATE DONDE ESTÁS, HIJO DE...

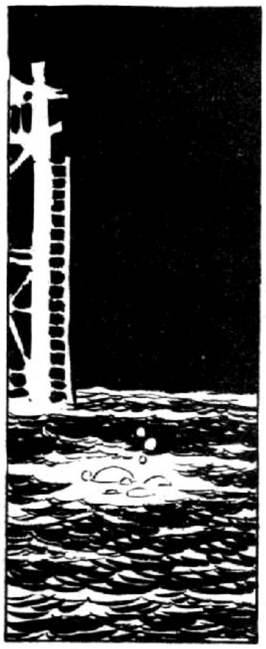

NO QUISE HACERLO... ELLA ME OBLIGÓ... LE OFRECÍ LA SALVACIÓN... LE HABLÉ DE LA REDENCIÓN UNA Y MIL VECES... LE PEDÍ QUE SE UNIERA A MÍ... PERO, ELLA... ELLA DEBÍA... MORIR... SÍ... ESTABA... ESCRITO...

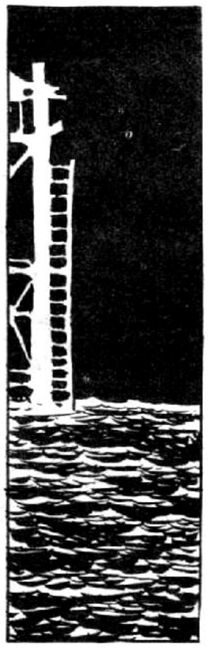

ERA UNA PERDIDA... Y QUERIA HUNDIRME TAMBIEN A MI EN EL FANGO Y LA CORRUPCION... DEBIA PAGAR... EL CASTIGO FUE JUSTO...
WHITMORE
EHOUSE
CUIDADO...
NO...
NO SÉ NADAR... NO SE... AYUDENM...
Estaba por tirarme cuando escuché a Jogo a mi espalda. Griffith estaba con él...
NO TE MUEVAS, FRANCÉS... HAZLO Y TE MATO...
NO PODEMOS DEJARLO...
APÁRTATE, JOGO. VOY A SALVARLO.
¡AUXIL...
¡SALVENM...

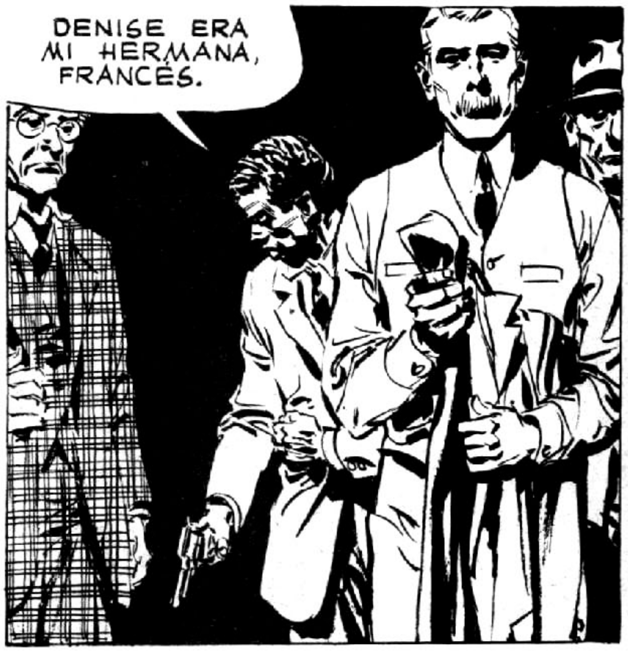
La pistola se amartilló en mi nuca. La decisión marcó la voz de Jogo...


HABLO EN SERIO...

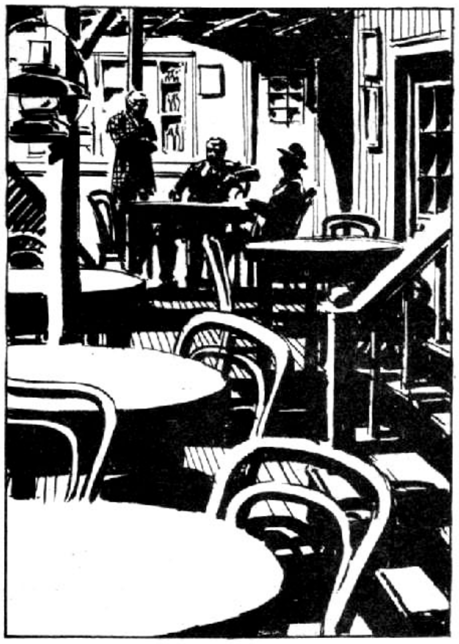


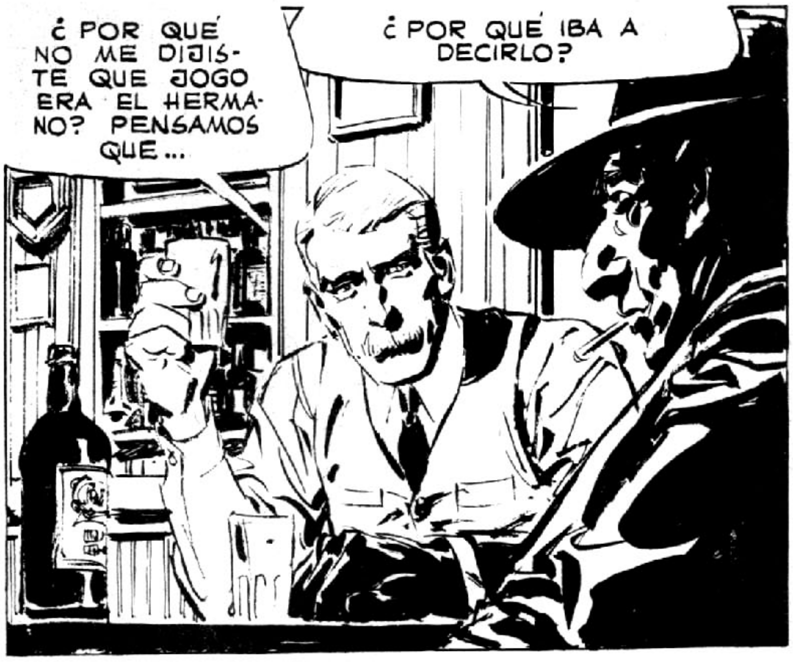


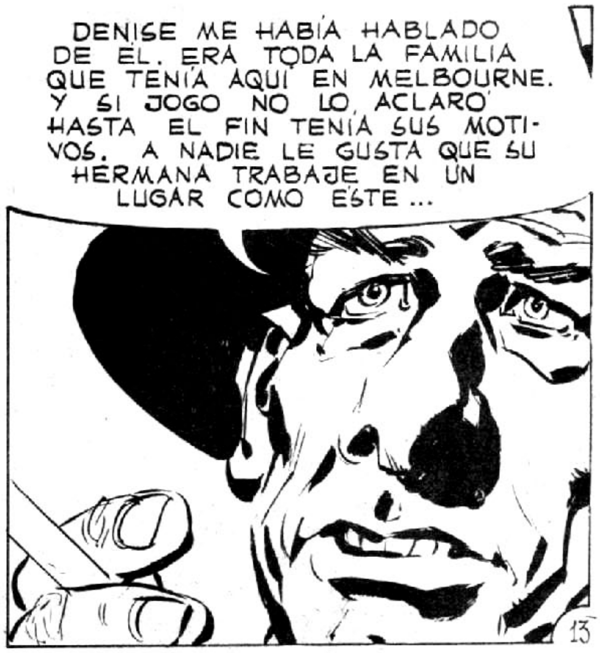


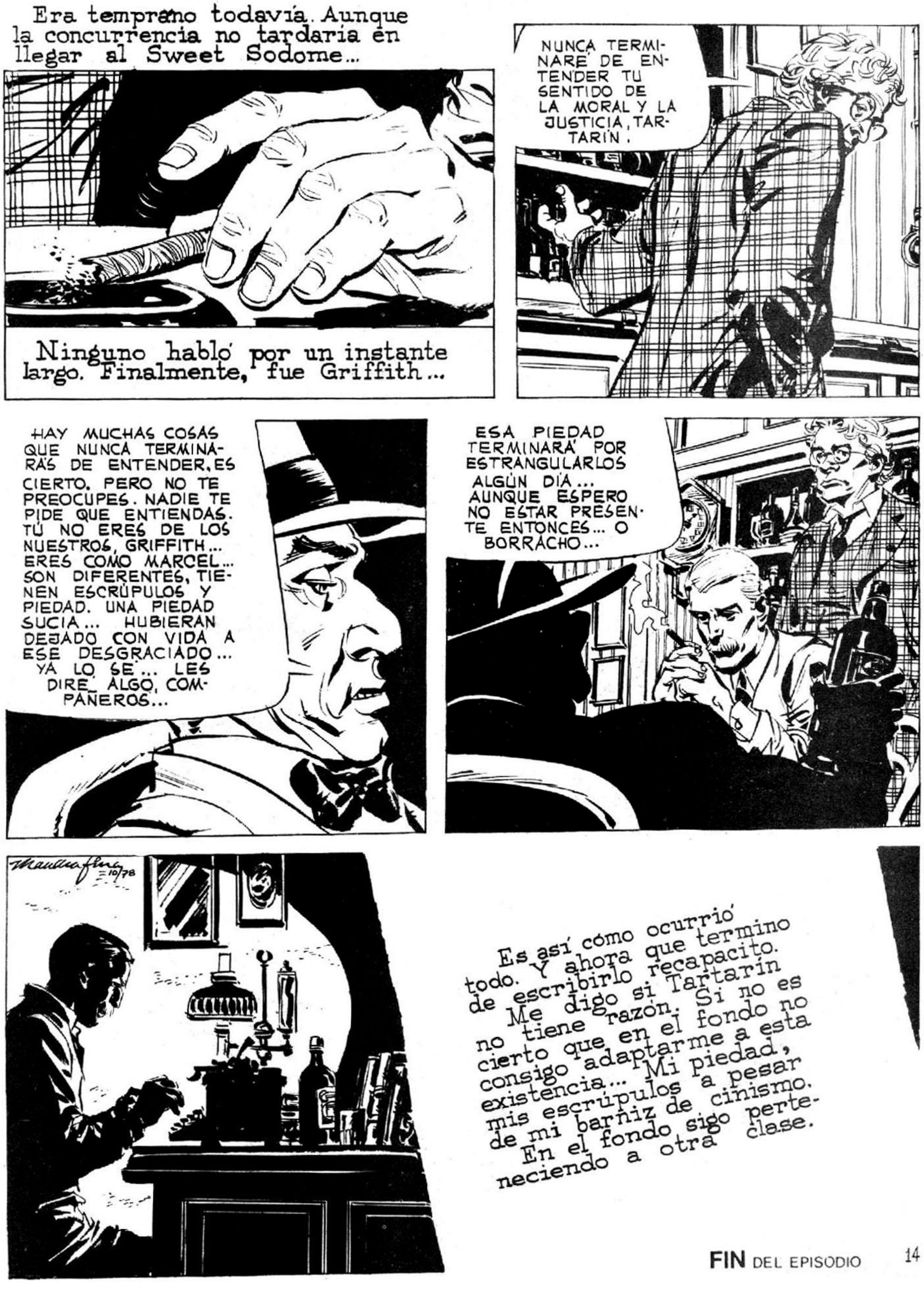

DENISE ERA MI HERMANA, FRANCÉS.

Esa noche no hubo melodías en el piano de Griffith. Hacía un rato que permanecíamos sentados en un rincón...

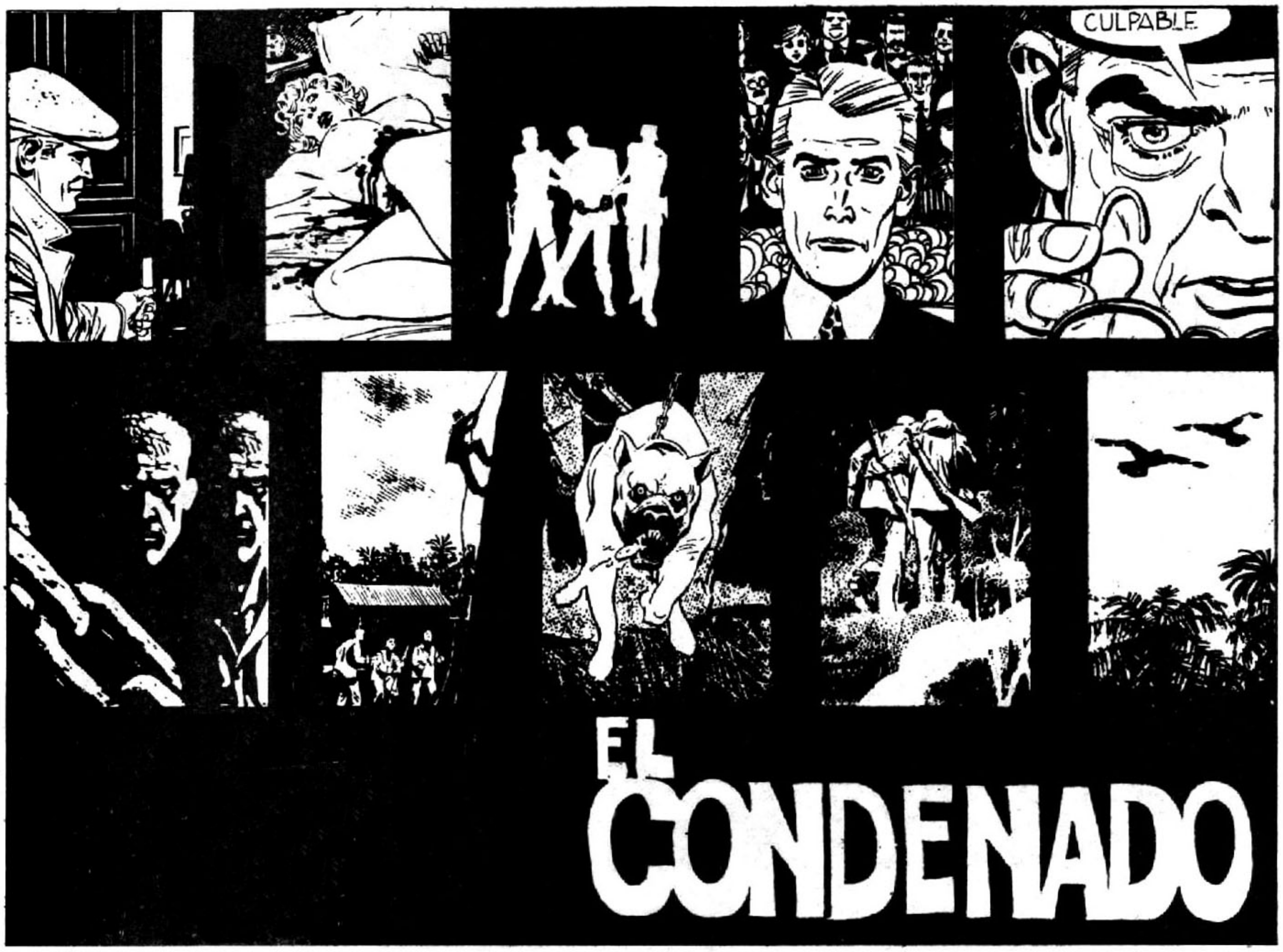



¿POR QUÉ NO ME DIJISTE QUE JOGO ERA EL HERMANO? PENSAMOS QUE...
¿POR QUÉ IBA A DECIRLO?


DENISE ME HABÍA HABLADO DE ÉL. ERA TODA LA FAMILIA QUE TENÍA AQUÍ EN MELBOURNE. Y SI JOGO NO LO ACLARÓ HASTA EL FIN TENÍA SUS MOTIVOS. A NADIE LE GUSTA QUE SU HERMANA TRABAJE EN UN LUGAR COMO ESTE...

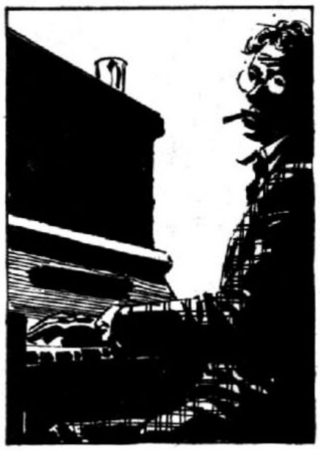

Era temprano todavía. Aunque la concurrencia no tardaria en llegar al Sweet Sodome...
Ninguno habló por un instante largo. Finalmente, fue Griffith...
NUNCA TERMINARÉ DE ENTENDER TU SENTIDO DE LA MORAL Y LA JUSTICIA, TARTARÍN.
HAY MUCHAS COSAS QUE NUNCA TERMINARÁS DE ENTENDER, ES CIERTO. PERO NO TE PREOCUPES. NADIE TE PIDE QUE ENTIENDAS. TÚ NO ERES DE LOS NUESTROS, GRIFFITH... ERES COMO MARCEL... SON DIFERENTES, TIENEN ESCRÚPULOS Y PIEDAD. UNA PIEDAD SUCIA... HUBIERAN DEJADO CON VIDA A ESE DESGRACIADO... YA LO SÉ... LES DIRÉ ALGO, COMPAÑEROS...
ESA PIEDAD TERMINARÁ POR ESTRANGULARLOS ALGÚN DÍA... AUNQUE ESPERO NO ESTAR PRESENTE ENTONCES... O BORRACHO...
10/78
Es así cómo ocurrió todo. Y ahora que termino de escribirlo recapacito. Me digo si Tartarín no tiene razón. Si no es cierto que en el fondo no consigo adaptarme a esta existencia... Mi piedad, mis escrúpulos a pesar de mi barniz de cinismo. En el fondo sigo perteneciendo a otra clase.

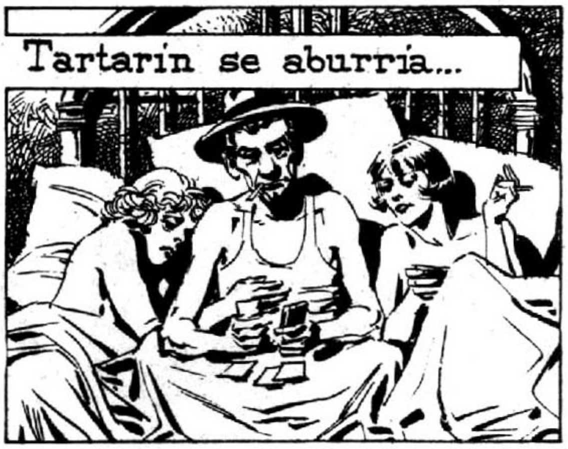
FIN DEL EPISODIO



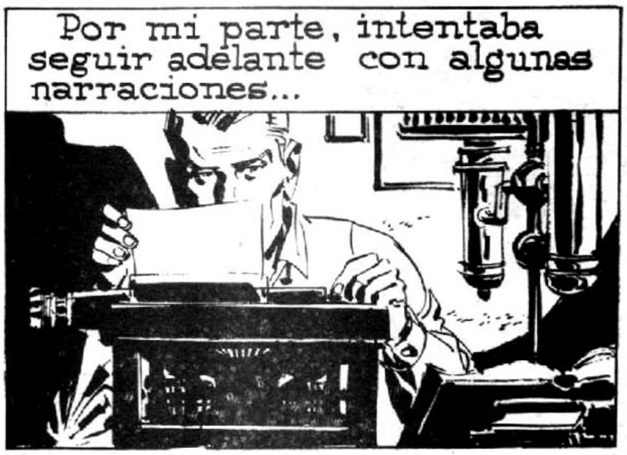
EL CONDENADO

Ya había perdido la cuenta del tiempo que llevábamos en el Sweet Sodome. Días y noches respiraban de una misma monótona serenidad. La tranquila rutina de aquel tiempo tiene la música de Mozart tocada por Griffith por supuesto...



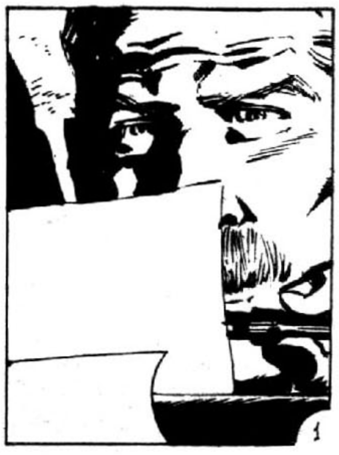


Tartarín se aburría...



Por mi parte, intentaba seguir adelante con algunas narraciones...

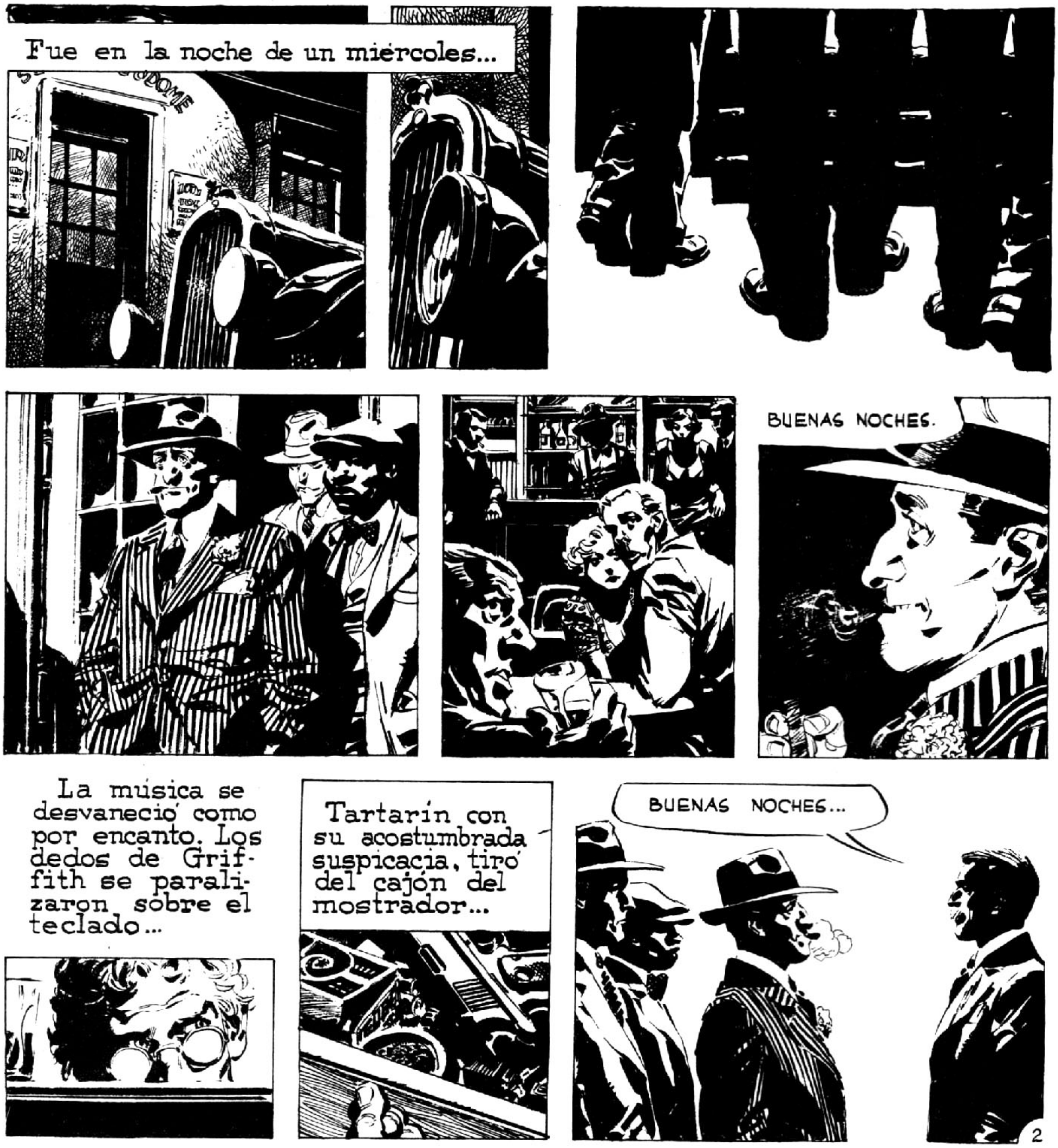
Tal vez porque cuando uno sueña con la felicidad, cuando llega a tocarla con la punta de los dedos no repara que se trata de ella. Tal vez por eso no nos dimos cuenta de que éramos felices...

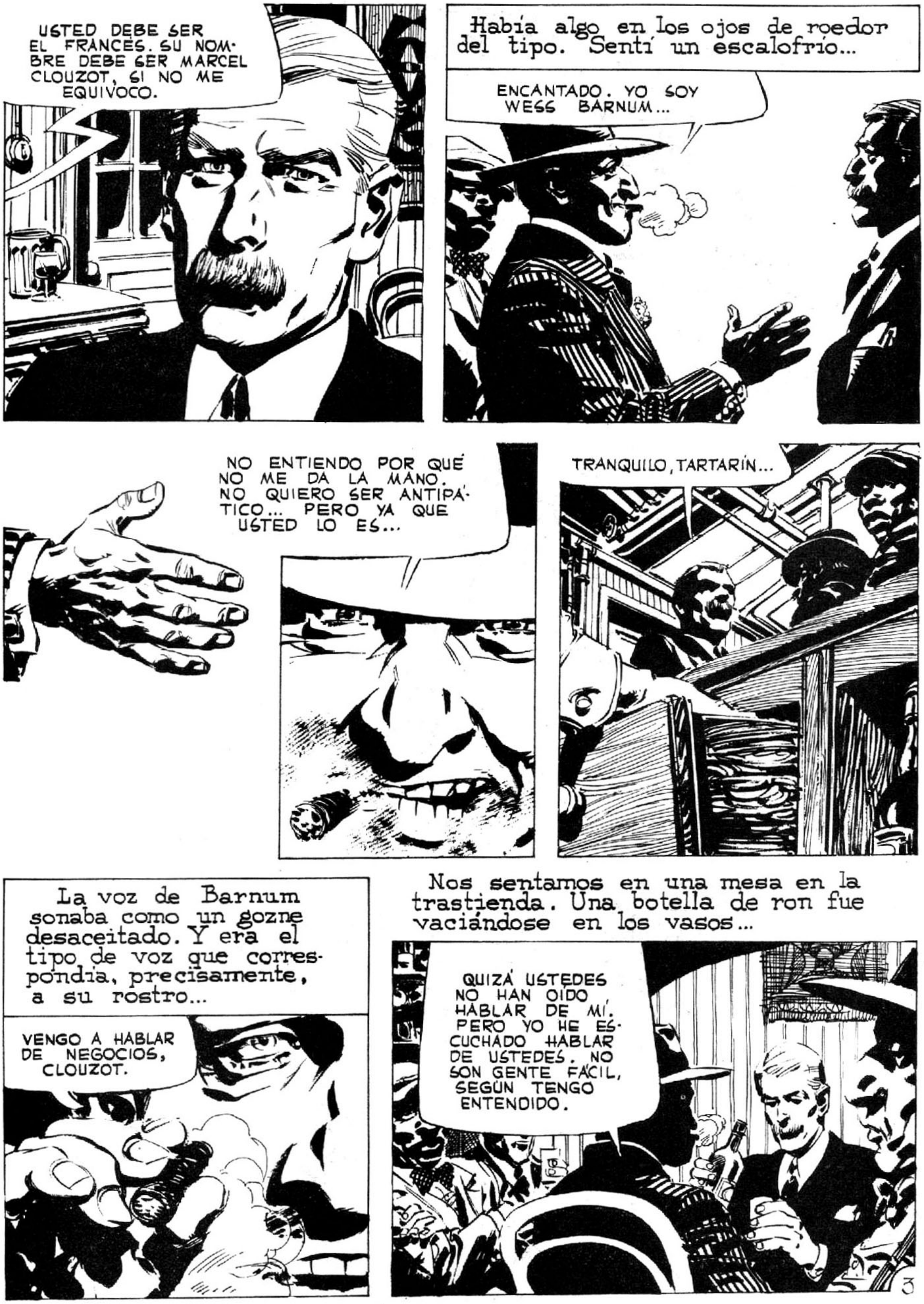


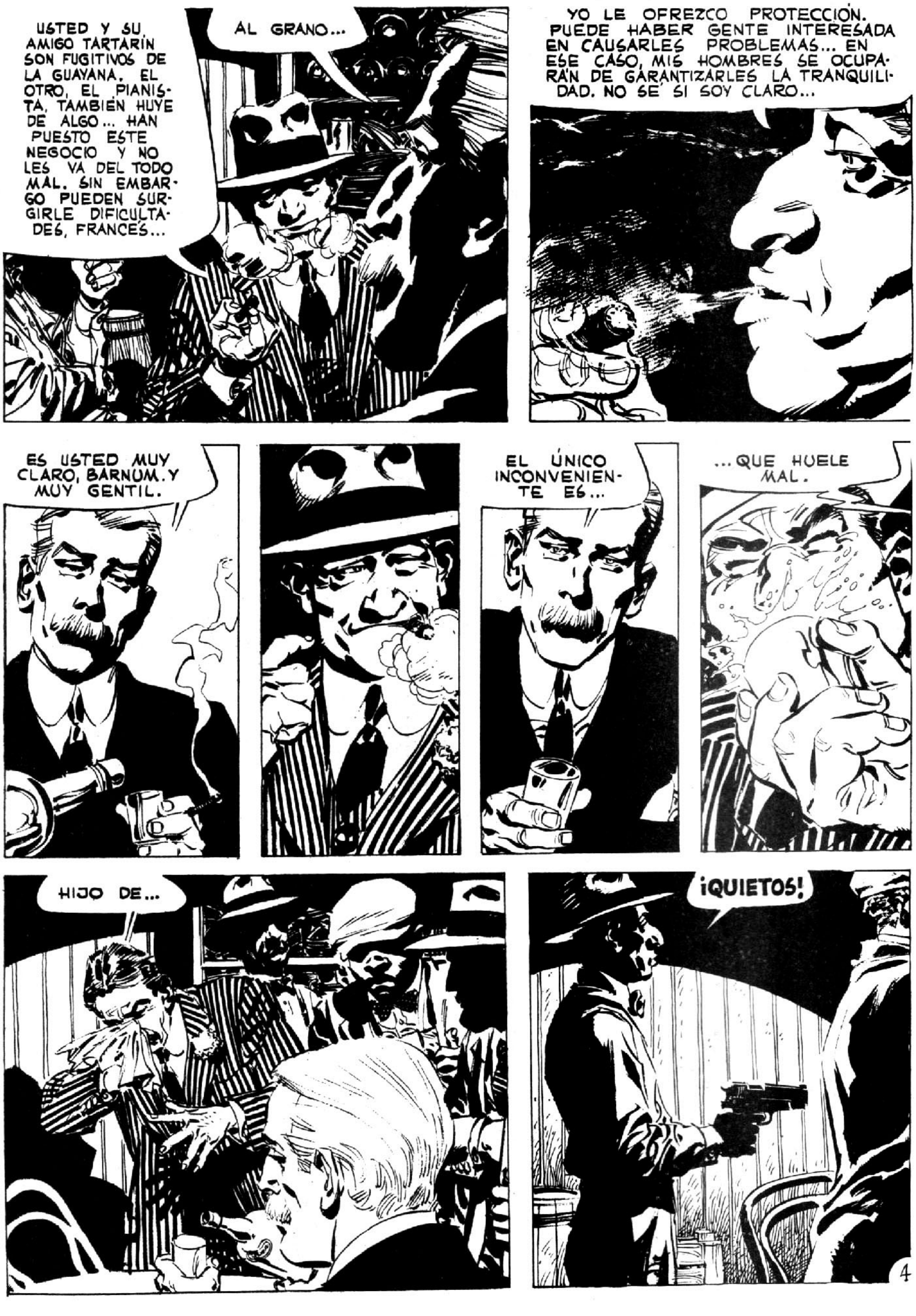
Tal vez por eso nos dejamos llevar por las circunstancias y lo echamos todo a perder.
O tal vez porque somos hombres de las circunstancias...

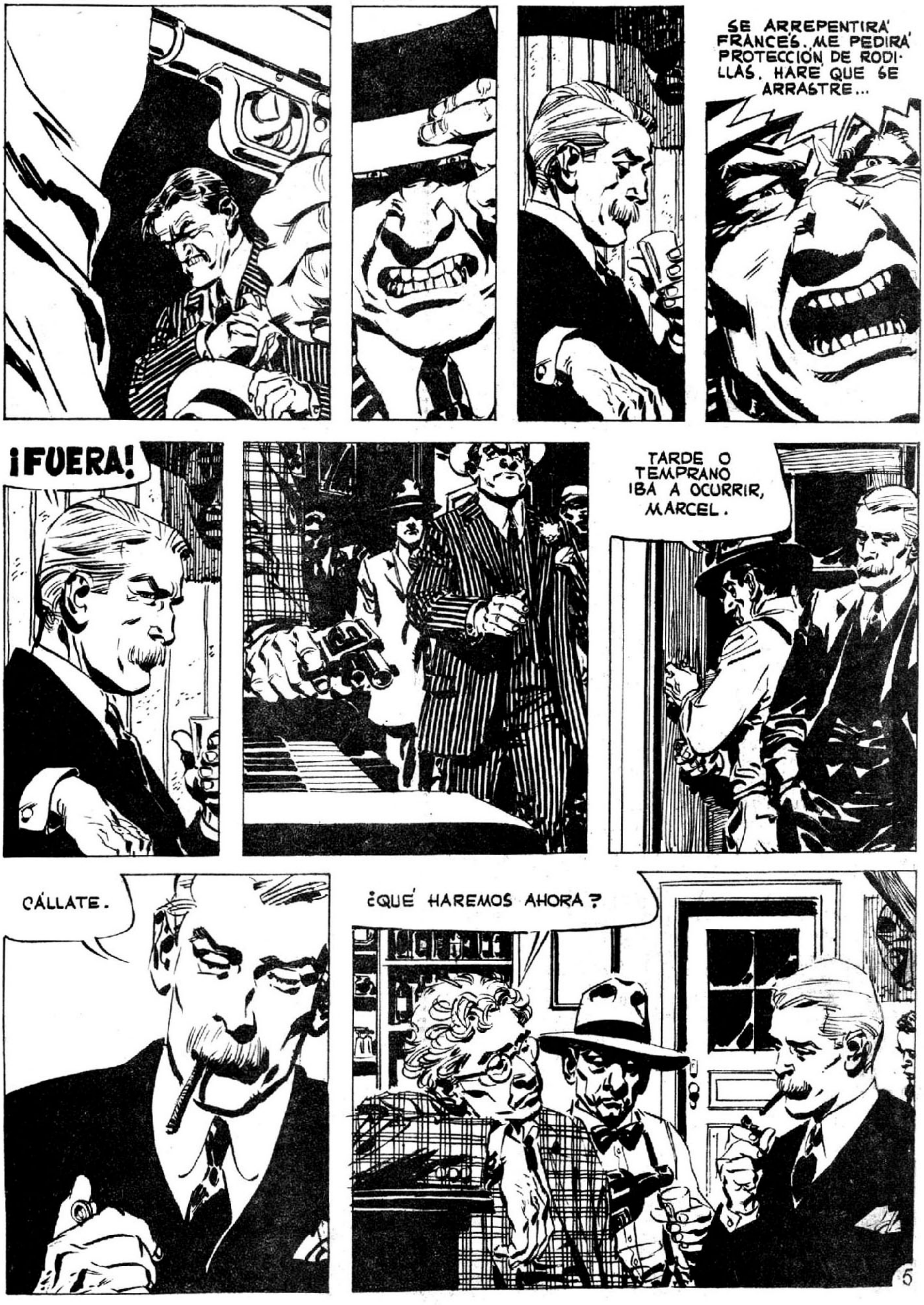
ADIOS SWEET SODOME

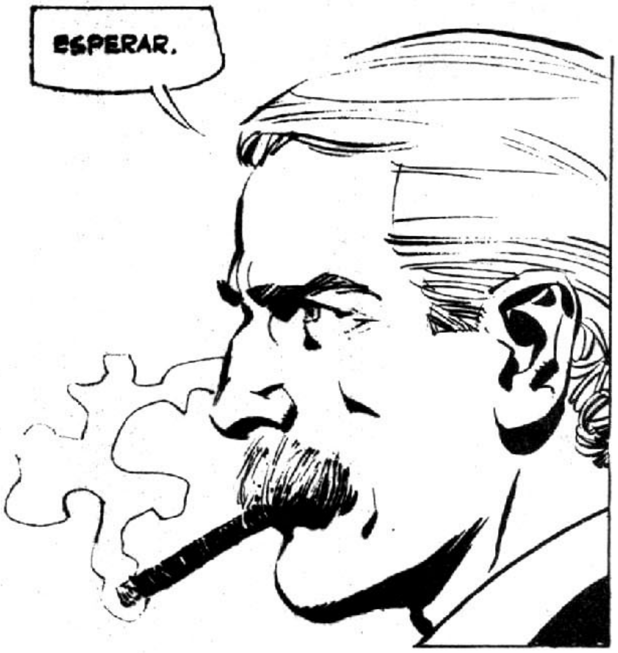
guión: G. SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

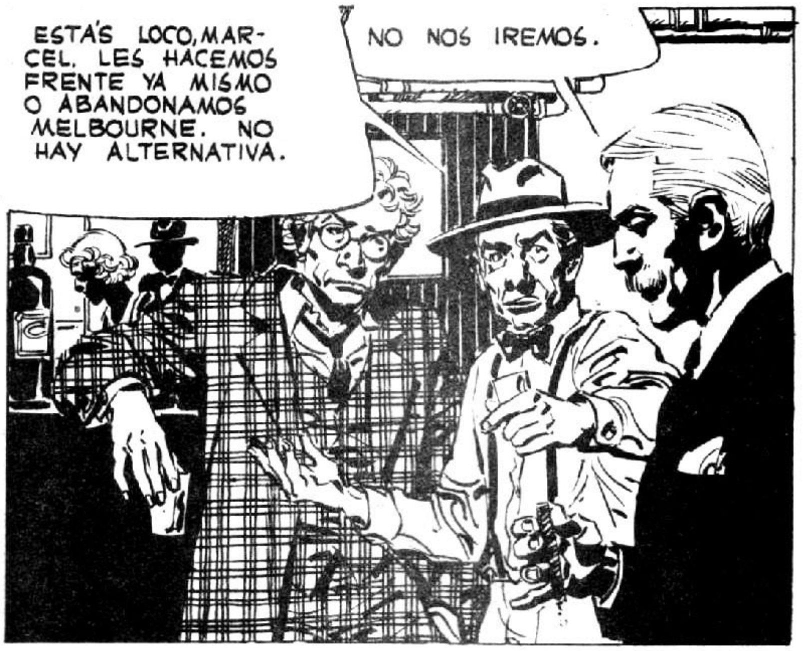

Fue en la noche de un miércoles...
SODOME
BUENAS NOCHES.
La música se desvaneció como por encanto. Los dedos de Griffith se paralizaron sobre el teclado...
Tartarín con su acostumbrada suspicacia, tiró del cajón del mostrador...
BUENAS NOCHES...


USTED DEBE SER EL FRANCÉS. SU NOMBRE DEBE SER MARCEL CLOUZOT, SI NO ME EQUIVOCO.
Había algo en los ojos de roedor del tipo. Sentí un escalofrío...
ENCANTADO. YO SOY WESS BARNUM...
NO ENTIENDO POR QUÉ NO ME DA LA MANO. NO QUIERO SER ANTIPÁTICO... PERO YA QUE USTED LO ES...
TRANQUILO, TARTARÍN...
La voz de Barnum sonaba como un gozne desaceitado. Y era el tipo de voz que correspondía, precisamente, a su rostro...
VENGO A HABLAR DE NEGOCIOS, CLOUZOT.
Nos sentamos en una mesa en la trastienda. Una botella de ron fue vaciándose en los vasos...
QUIZÁ USTEDES NO HAN OÍDO HABLAR DE MÍ. PERO YO HE ESCUCHADO HABLAR DE USTEDES. NO SON GENTE FÁCIL, SEGÚN TENGO ENTENDIDO.

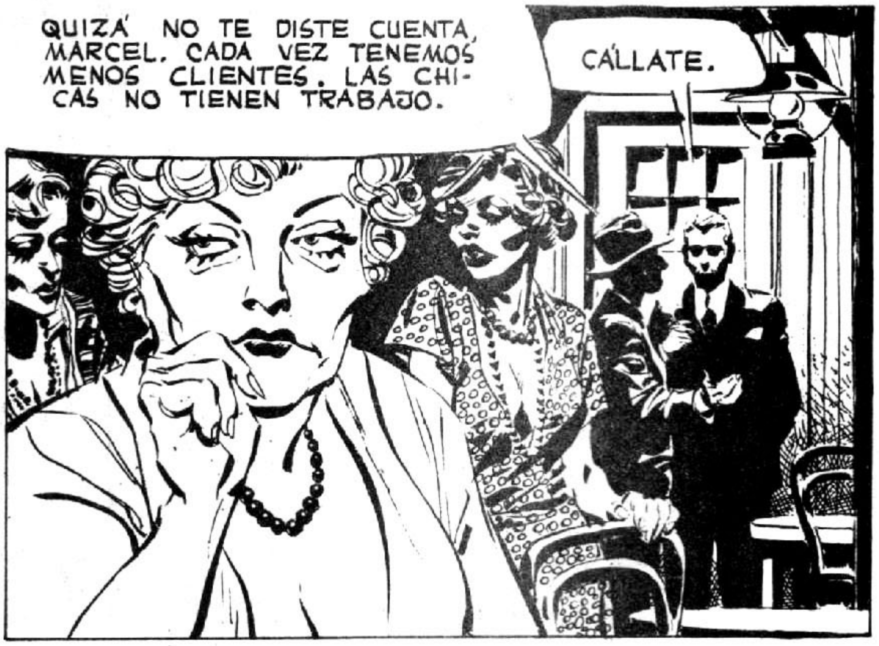

USTED Y SU AMIGO TARTARÍN SON FUGITIVOS DE LA GUAYANA. EL OTRO, EL PIANISTA, TAMBIÉN HUYE DE ALGO... HAN PUESTO ESTE NEGOCIO Y NO LES VA DEL TODO MAL. SIN EMBARGO PUEDEN SURGIRLE DIFICULTADES, FRANCÉS...
AL GRANO...
YO LE OFREZCO PROTECCIÓN. PUEDE HABER GENTE INTERESADA EN CAUSARLES PROBLEMAS... EN ESE CASO, MIS HOMBRES SE OCUPARÁN DE GARANTIZARLES LA TRANQUILIDAD. NO SÉ SI SOY CLARO...
ES USTED MUY CLARO, BARNUM. Y MUY GENTIL.
EL ÚNICO INCONVENIENTE ES...
...QUE HUELE MAL.
HIJO DE...
¡QUIETOS!

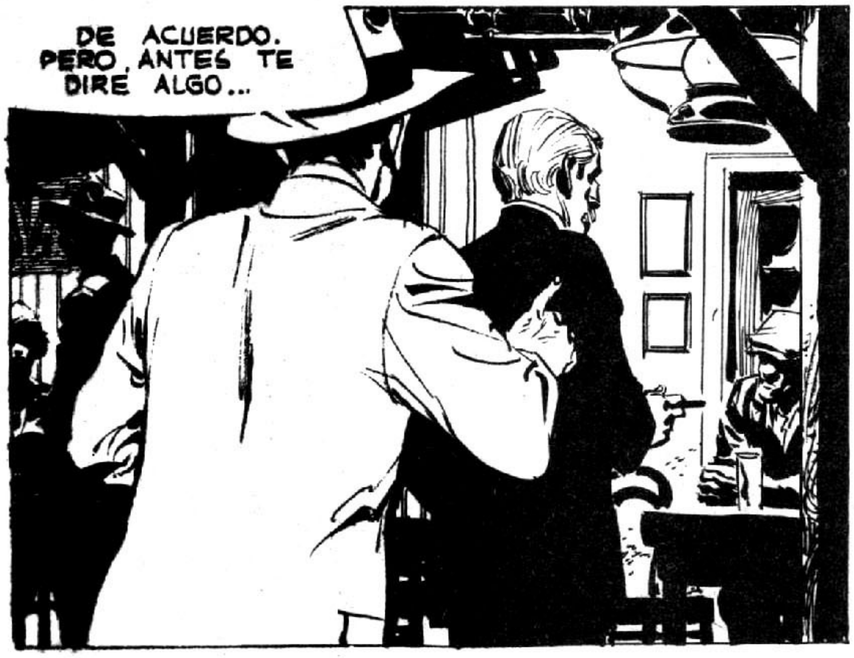

SE ARREPENTIRÁ FRANCÉS. ME PEDIRÁ PROTECCIÓN DE RODILLAS. HARÉ QUE SE ARRASTRE...
¡FUERA!
TARDE O TEMPRANO IBA A OCURRIR, MARCEL.
CÁLLATE.
¿QUÉ HAREMOS AHORA?

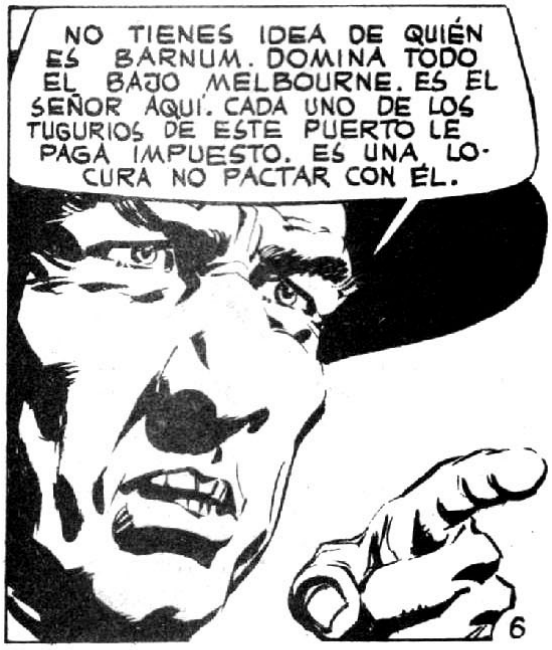


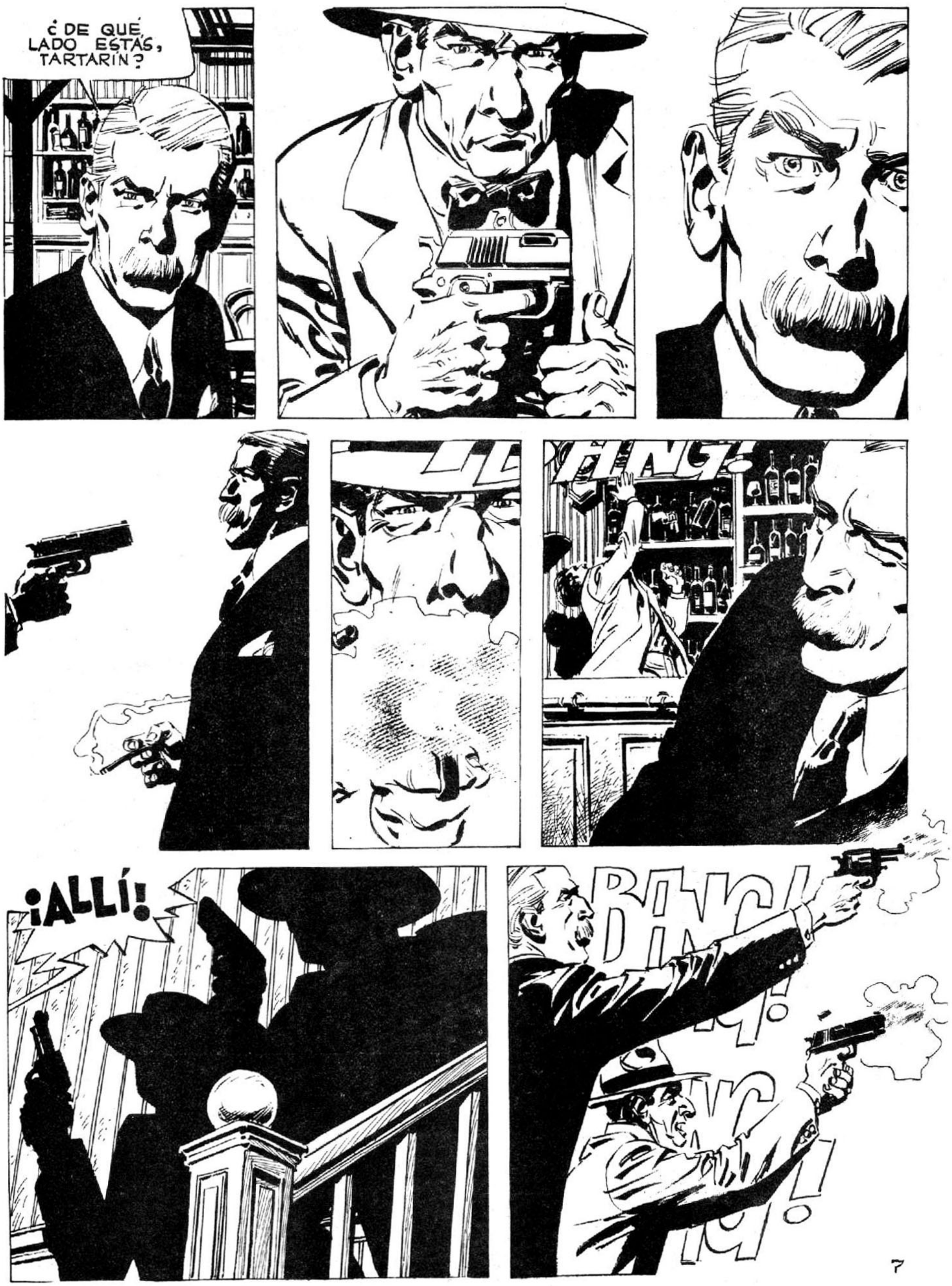

ESTÁS LOCO, MARCEL. LES HACEMOS FRENTE YA MISMO O ABANDONAMOS MELBOURNE. NO HAY ALTERNATIVA.
NO NOS IREMOS.

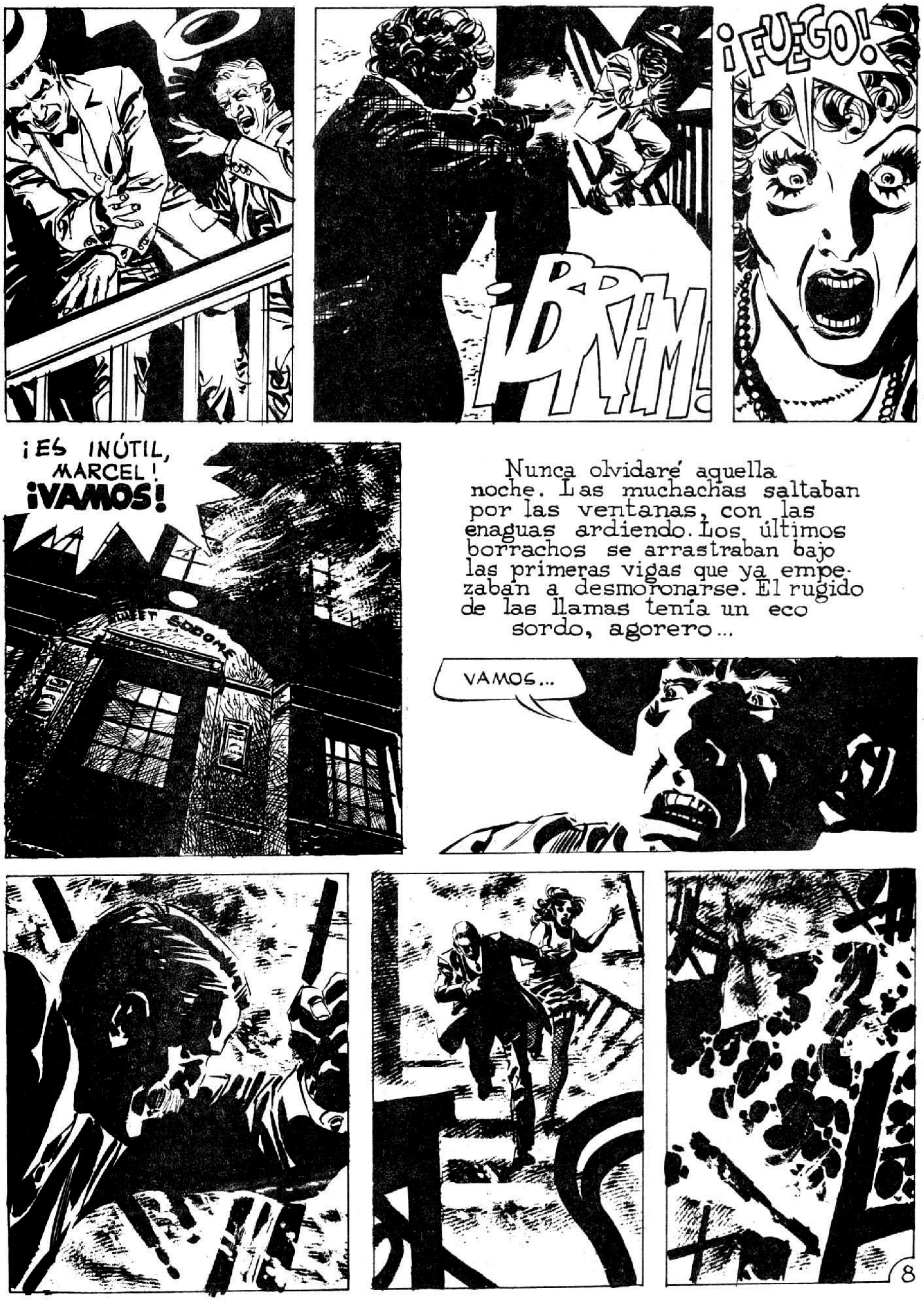
Desde aquella noche el tiempo transcurrió con lentitud inenarrable. Cada hora era un suplicio. Nuestros reflejos estaban alerta. Tartarín se había apostado junto a la puerta de entrada y Griffith, con un fusil, en una ventana del primer piso...

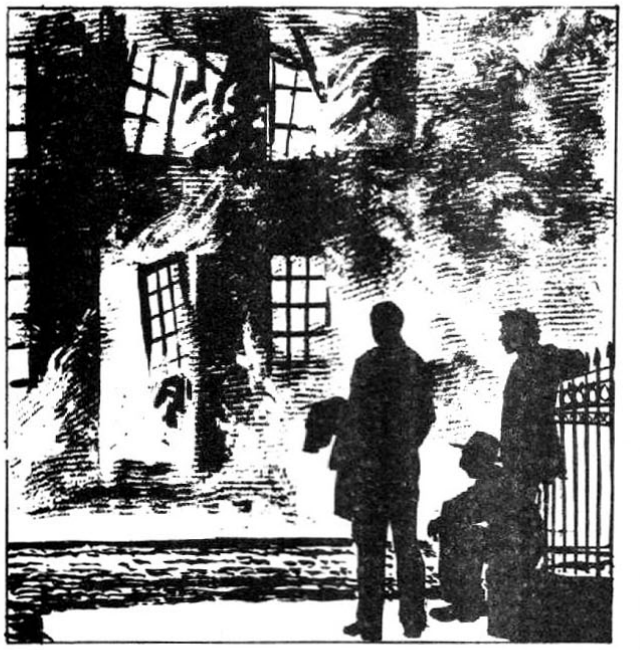

QUIZÁ NO TE DISTE CUENTA, MARCEL. CADA VEZ TENEMOS MENOS CLIENTES. LAS CHICAS NO TIENEN TRABAJO.
CÁLLATE.

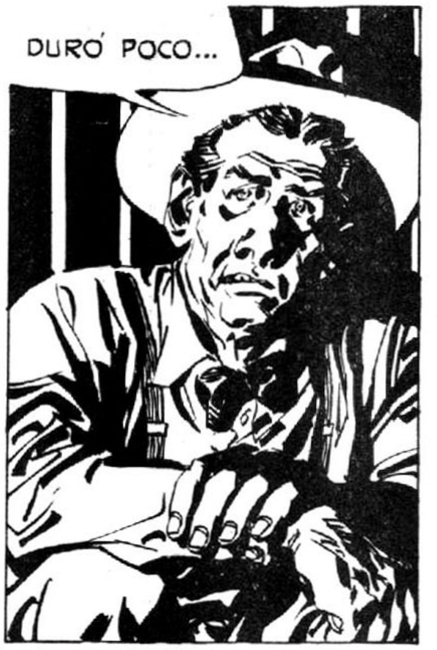

DE ACUERDO. PERO ANTES TE DIRÉ ALGO...

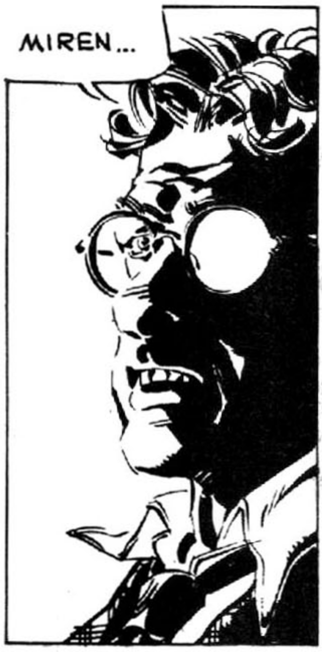

NO TIENES IDEA DE QUIÉN ES BARNUM. DOMINA TODO EL BAJO MELBOURNE. ES EL SEÑOR AQUÍ. CADA UNO DE LOS TUGURIOS DE ESTE PUERTO LE PAGA IMPUESTO. ES UNA LOCURA NO PACTAR CON ÉL.

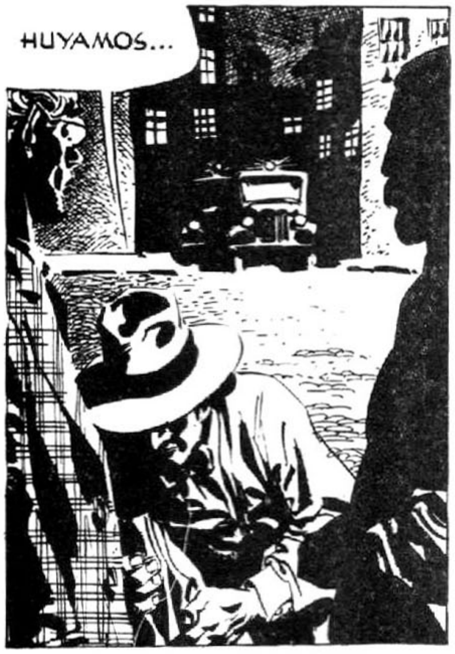

¿DE QUÉ LADO ESTÁS, TARTARÍN?
CLING!
¡ALLÍ!
BANG!
BANG!
BANG!


¡BRAM!
¡FUEGO!
¡ES INÚTIL, MARCEL! ¡VAMOS!
Nunca olvidaré aquella noche. Las muchachas saltaban por las ventanas, con las enaguas ardiendo. Los últimos borrachos se arrastraban bajo las primeras vigas que ya empezaban a desmoronarse. El rugido de las llamas tenía un eco sordo, agorero...
VAMOS...

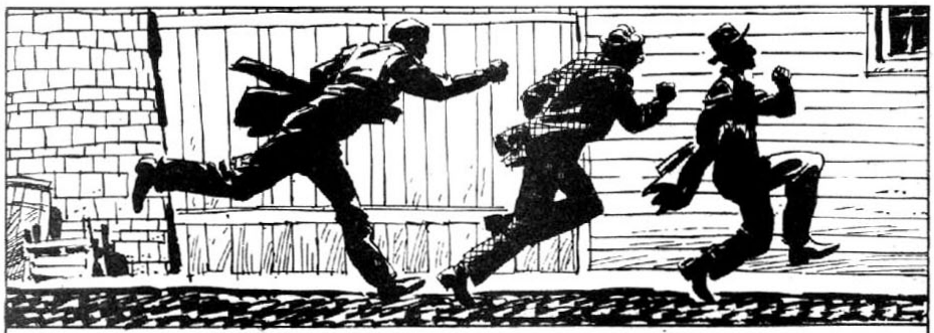






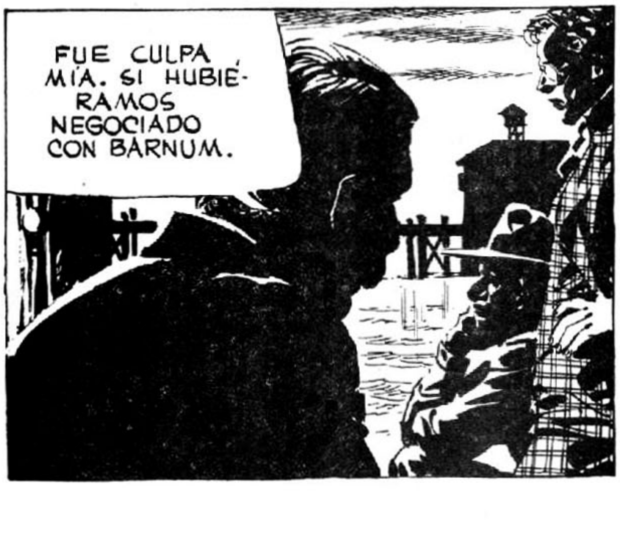


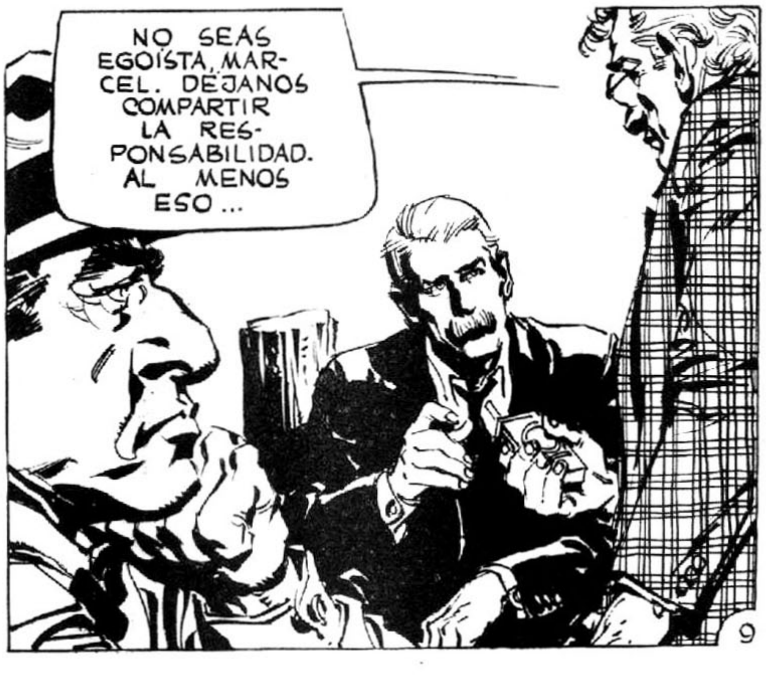
Así abandonamos el Sweet Sodome. Una vez más habíamos sido devueltos a la intensidad del puro presente. No teníamos pasado. Mucho menos futuro...

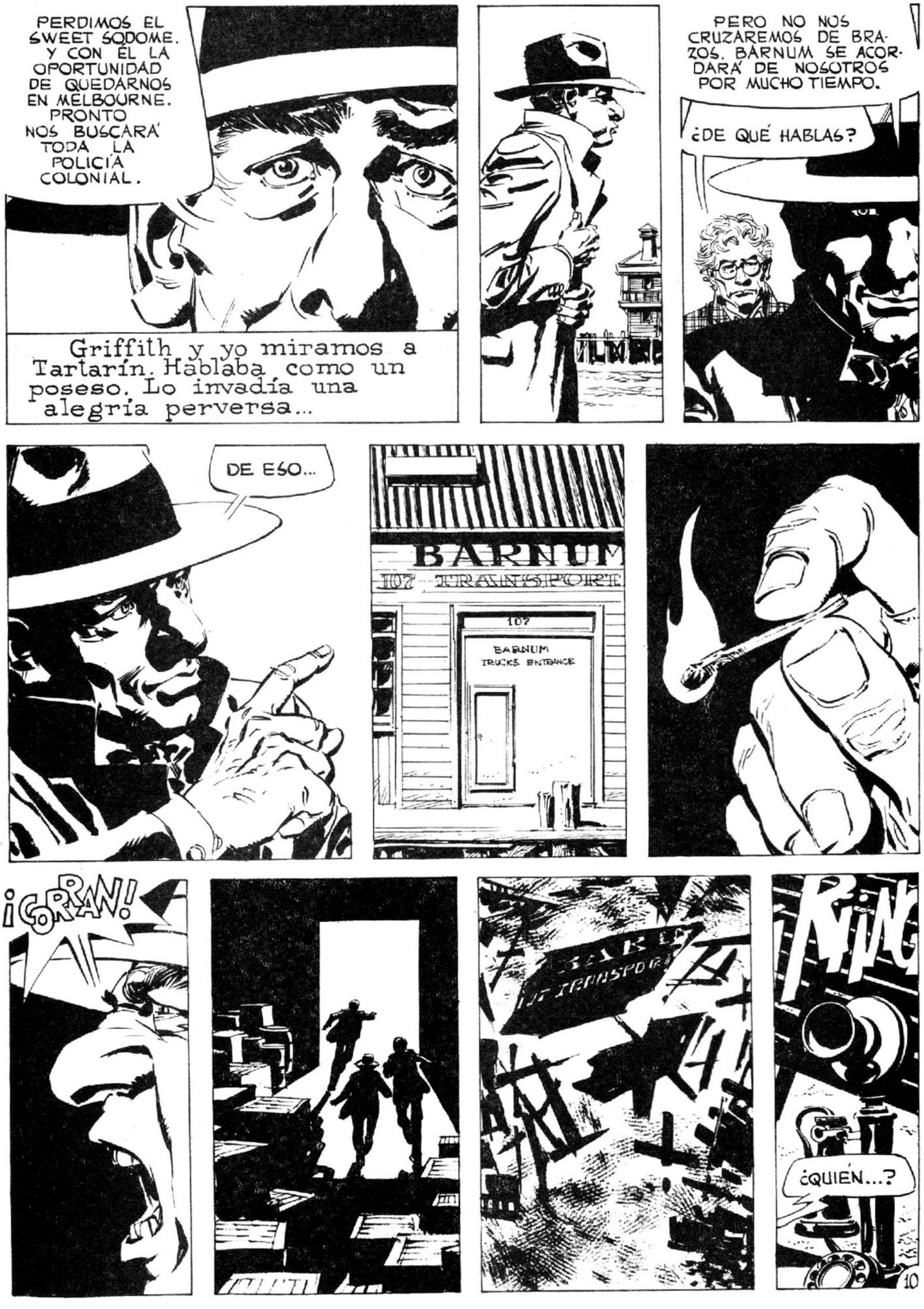


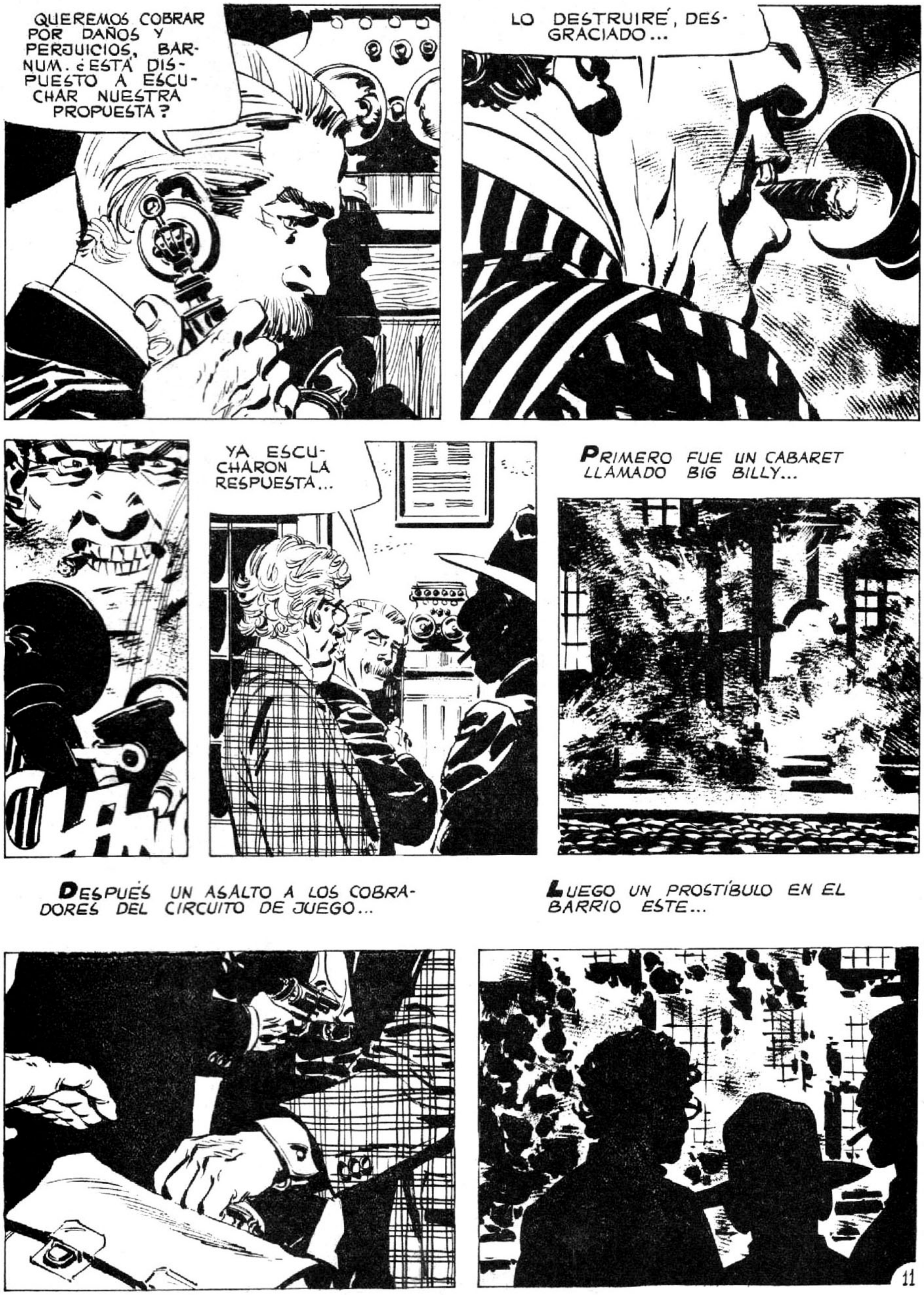
Detrás nuestro cenizas y ulular de sirenas...

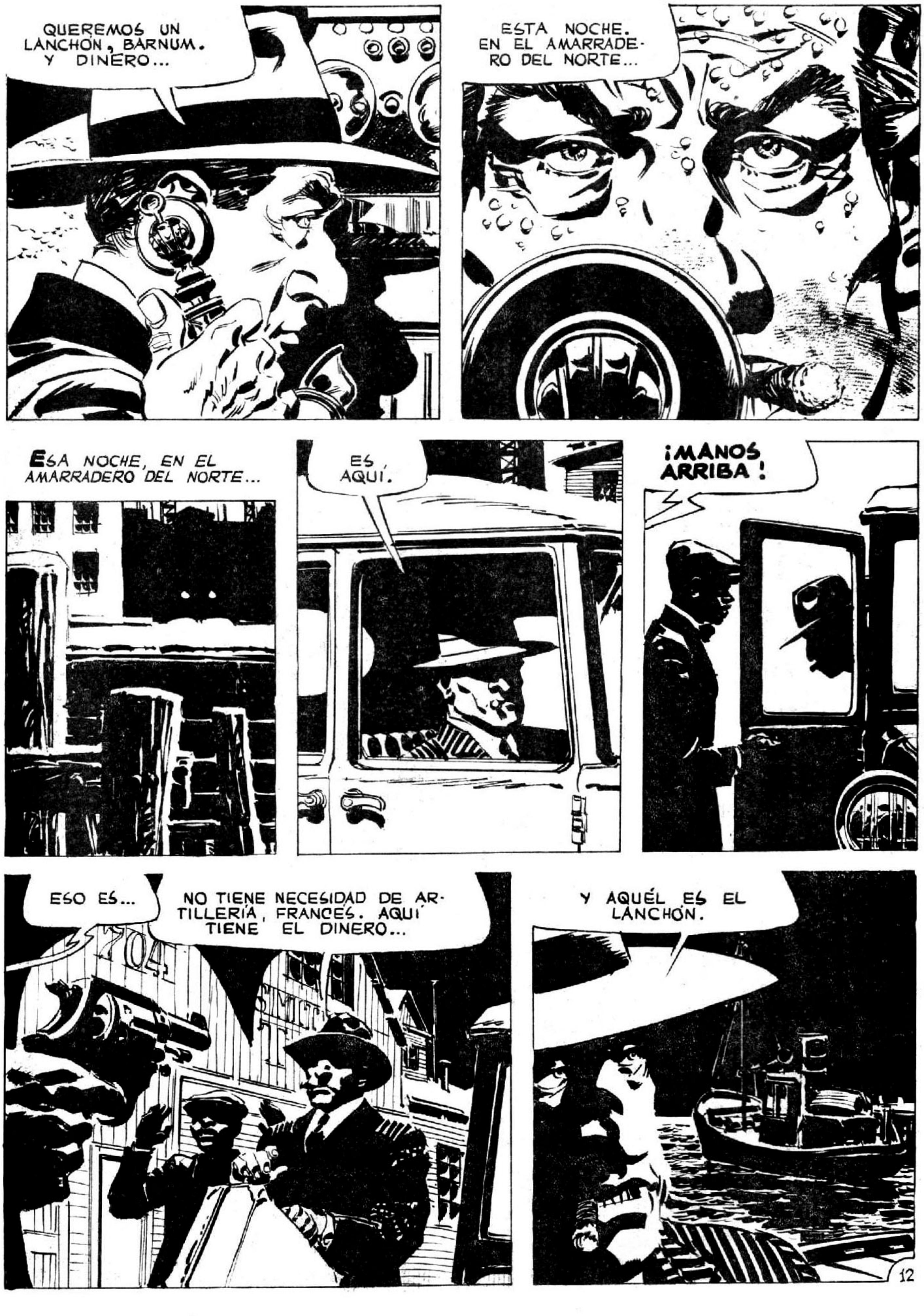
El amanecer nos encontró en el muelle. La derrota nos sobrevolaba como un duende.

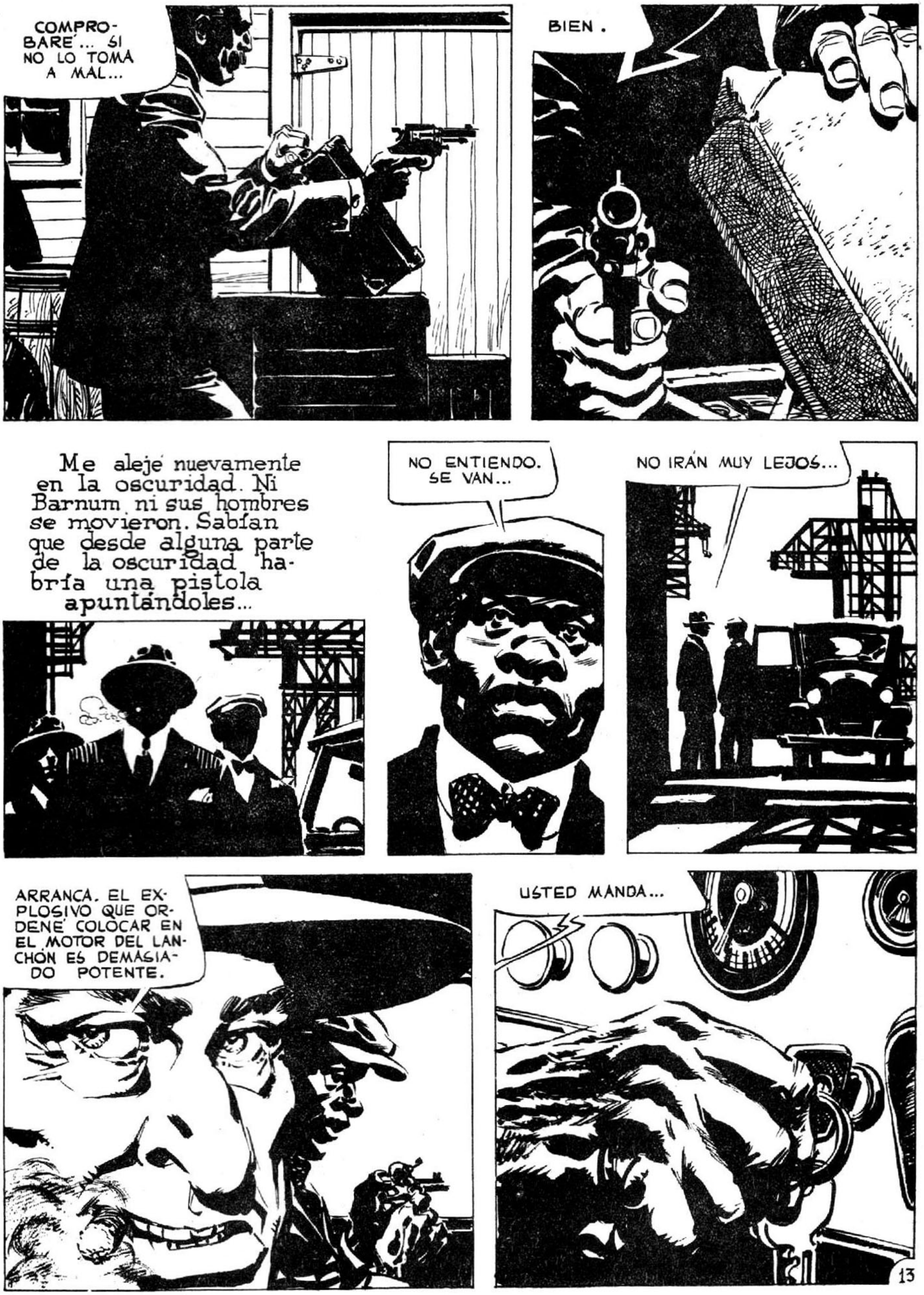

FUE CULPA MÍA. SI HUBIÉRAMOS NEGOCIADO CON BARNUM.

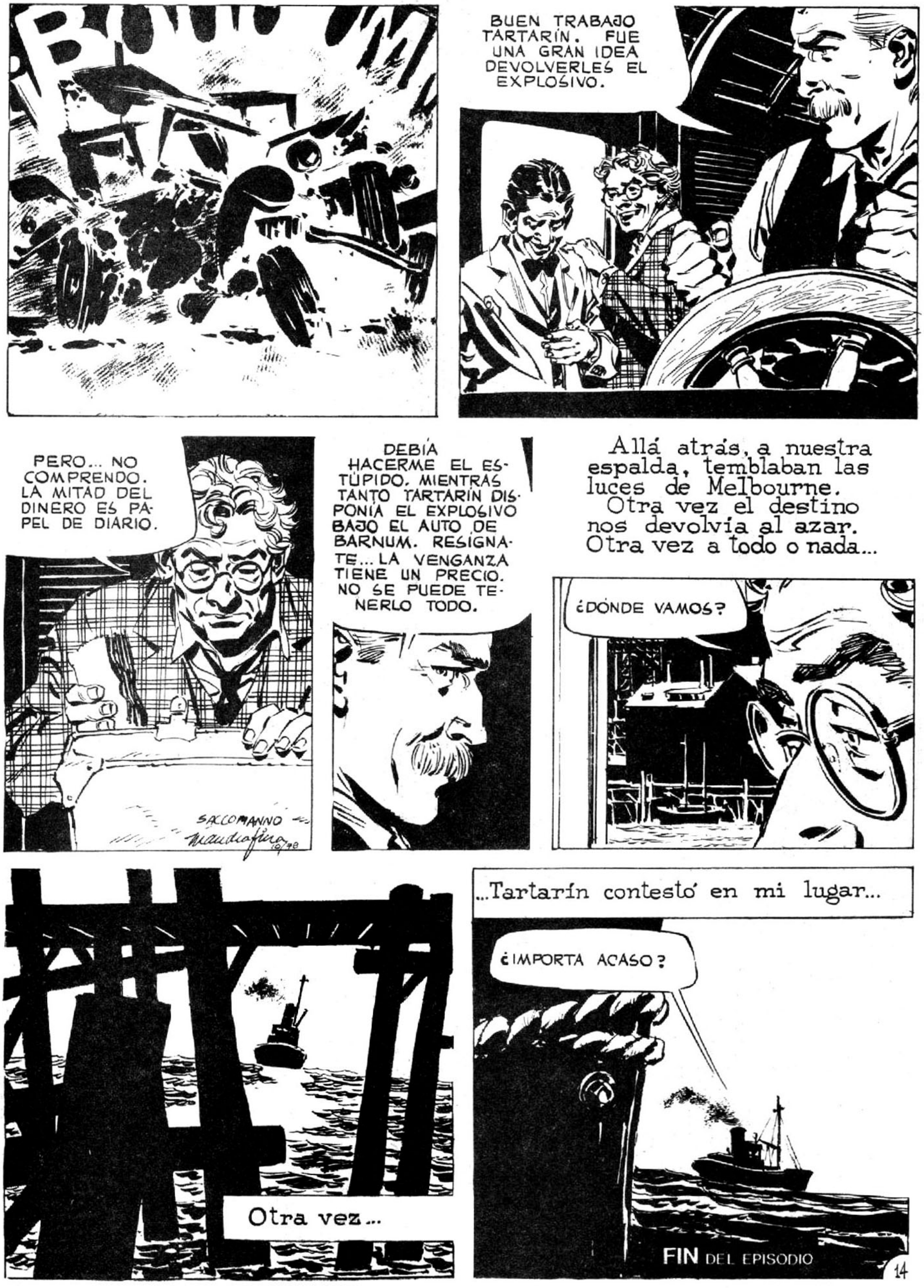

NO SEAS EGOÍSTA, MARCEL. DÉJANOS COMPARTIR LA RESPONSABILIDAD. AL MENOS ESO...


PERDIMOS EL SWEET SODOME. Y CON ÉL LA OPORTUNIDAD DE QUEDARNOS EN MELBOURNE. PRONTO NOS BUSCARÁ TODA LA POLICÍA COLONIAL.
Griffith y yo miramos a Tartarín. Hablaba como un poseso. Lo invadía una alegría perversa...
PERO NO NOS CRUZAREMOS DE BRAZOS. BARNUM SE ACORDARÁ DE NOSOTROS POR MUCHO TIEMPO.
¿DE QUÉ HABLAS?
DE ESO...
BARNUM
107 TRANSPORT
107
BARNUM TRUCKS ENTRANCE
¡CORRAN!
¡RING
¿QUIÉN...?

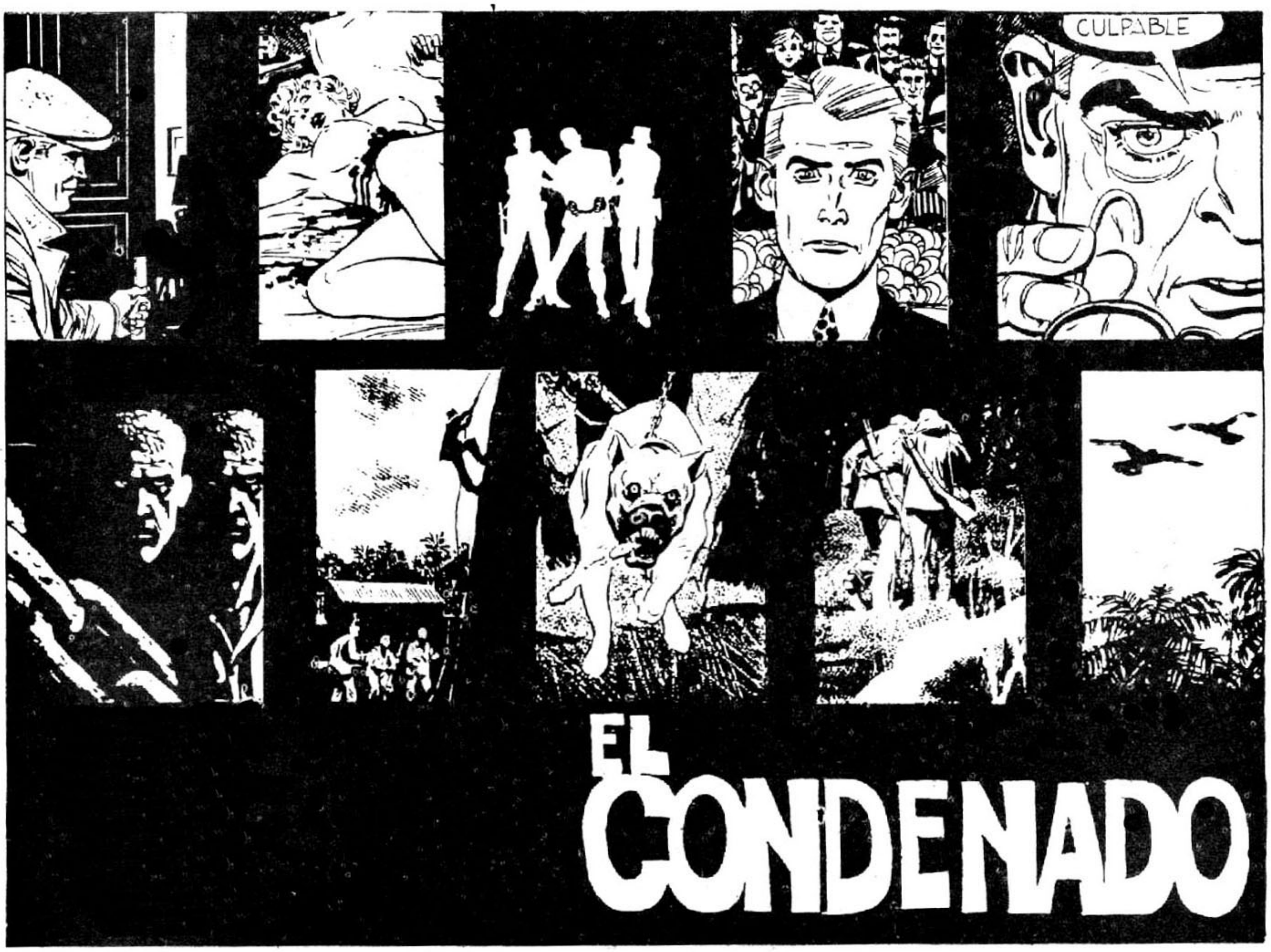

QUEREMOS COBRAR POR DAÑOS Y PERJUICIOS, BARNUM. ¿ESTÁ DISPUESTO A ESCUCHAR NUESTRA PROPUESTA?
LO DESTRUIRÉ, DESGRACIADO...
YA ESCUCHARON LA RESPUESTA...
PRIMERO FUE UN CABARET LLAMADO BIG BILLY...
DESPUÉS UN ASALTO A LOS COBRADORES DEL CIRCUITO DE JUEGO...
LUEGO UN PROSTÍBULO EN EL BARRIO ESTE...

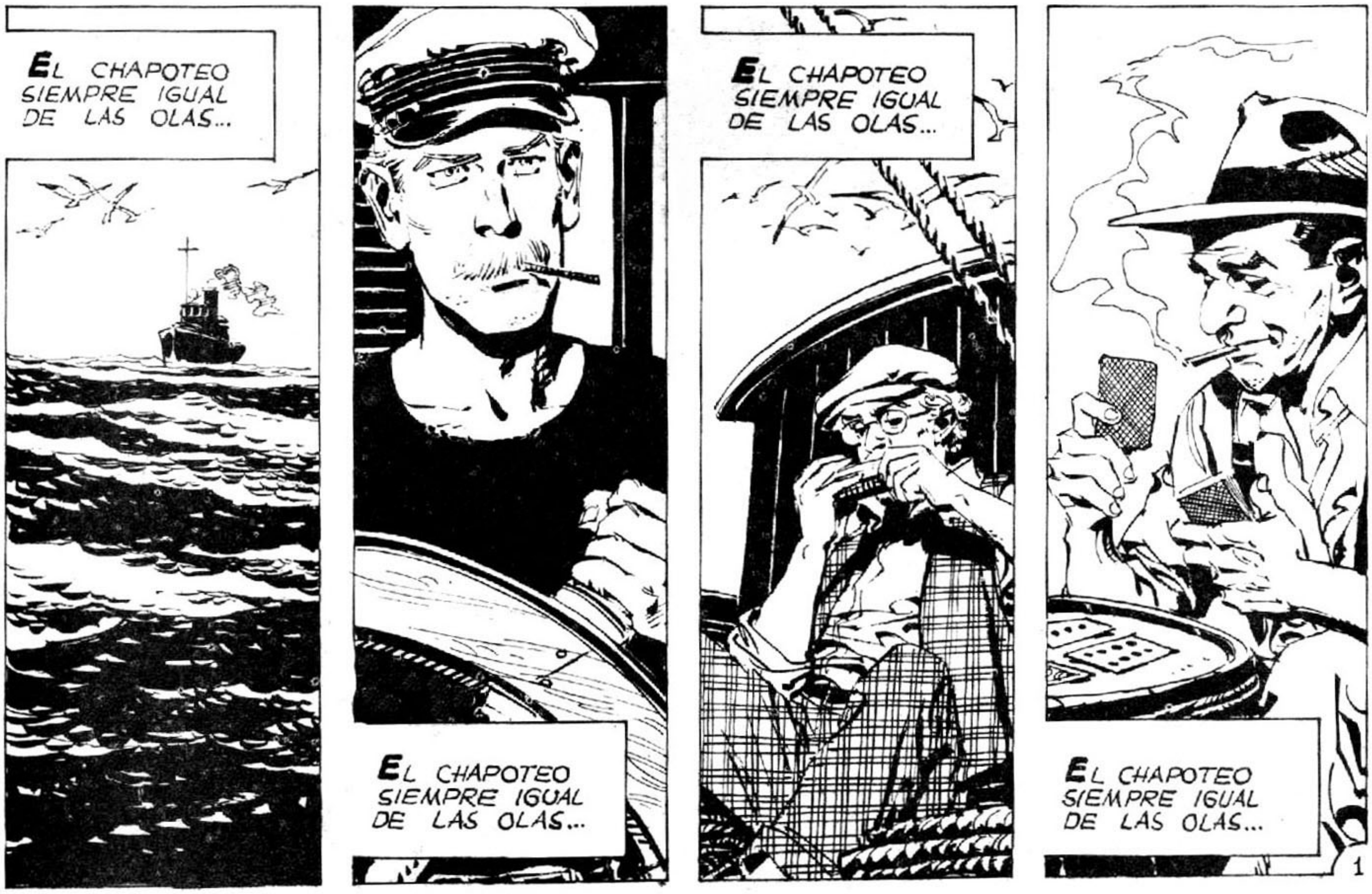

QUEREMOS UN LANCHON, BARNUM. Y DINERO...
ESTA NOCHE. EN EL AMARRADERO DEL NORTE...
ESA NOCHE, EN EL AMARRADERO DEL NORTE...
ES, AQUÍ.
¡MANOS ARRIBA!
ESO ES...
NO TIENE NECESIDAD DE ARTILLERÍA, FRANCÉS. AQUÍ TIENE EL DINERO...
704
Y AQUÉL ES EL LANCHÓN.


COMPROBARÉ... SI NO LO TOMA A MAL...
BIEN.
Me alejé nuevamente en la oscuridad. Ni Barnum ni sus hombres se movieron. Sabían que desde alguna parte de la oscuridad habría una pistola apuntándoles...
NO ENTIENDO. SE VAN...
NO IRÁN MUY LEJOS...
ARRANCA. EL EXPLOSIVO QUE ORDENÉ COLOCAR EN EL MOTOR DEL LANCHÓN ES DEMASIADO POTENTE.
USTED MANDA...


¡BOOOOOM!
BUEN TRABAJO TARTARÍN. FUE UNA GRAN IDEA DEVOLVERLES EL EXPLOSIVO.
PERO... NO COMPRENDO. LA MITAD DEL DINERO ES PAPEL DE DIARIO.
SACCOMANNO
Mandrafina 10/78
DEBÍA HACERME EL ESTÚPIDO. MIENTRAS TANTO TARTARÍN DISPONÍA EL EXPLOSIVO BAJO EL AUTO DE BARNUM. RESÍGNATE... LA VENGANZA TIENE UN PRECIO. NO SE PUEDE TENERLO TODO.
Allá atrás, a nuestra espalda, temblaban las luces de Melbourne. Otra vez el destino nos devolvía al azar. Otra vez a todo o nada...
¿DÓNDE VAMOS?
Otra vez...
...Tartarín contestó en mi lugar...
¿IMPORTA ACASO?
FIN DEL EPISODIO

EL CONDENADO

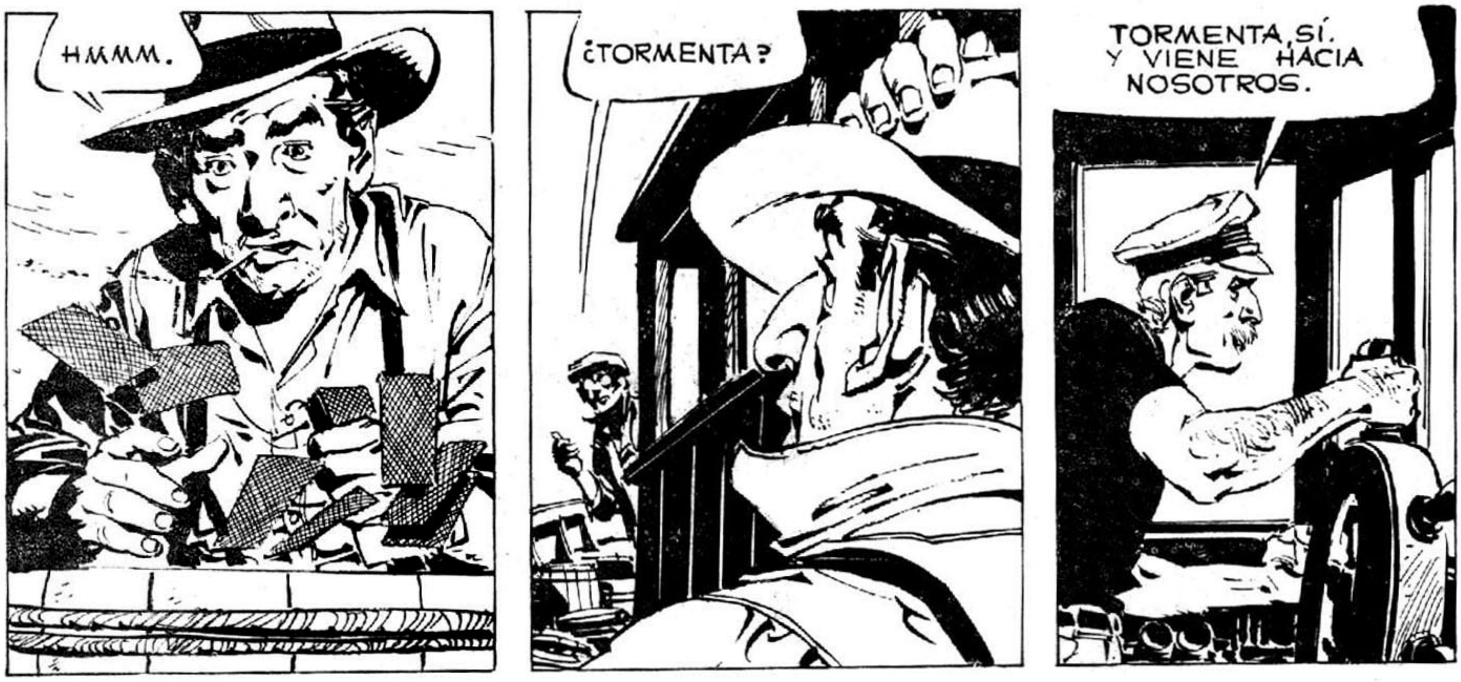

CULPABLE
EL CONDENADO


EL CHAPOTEO SIEMPRE IGUAL DE LAS OLAS...
EL CHAPOTEO SIEMPRE IGUAL DE LAS OLAS...
EL CHAPOTEO SIEMPRE IGUAL DE LAS OLAS...
EL CHAPOTEO SIEMPRE IGUAL DE LAS OLAS...

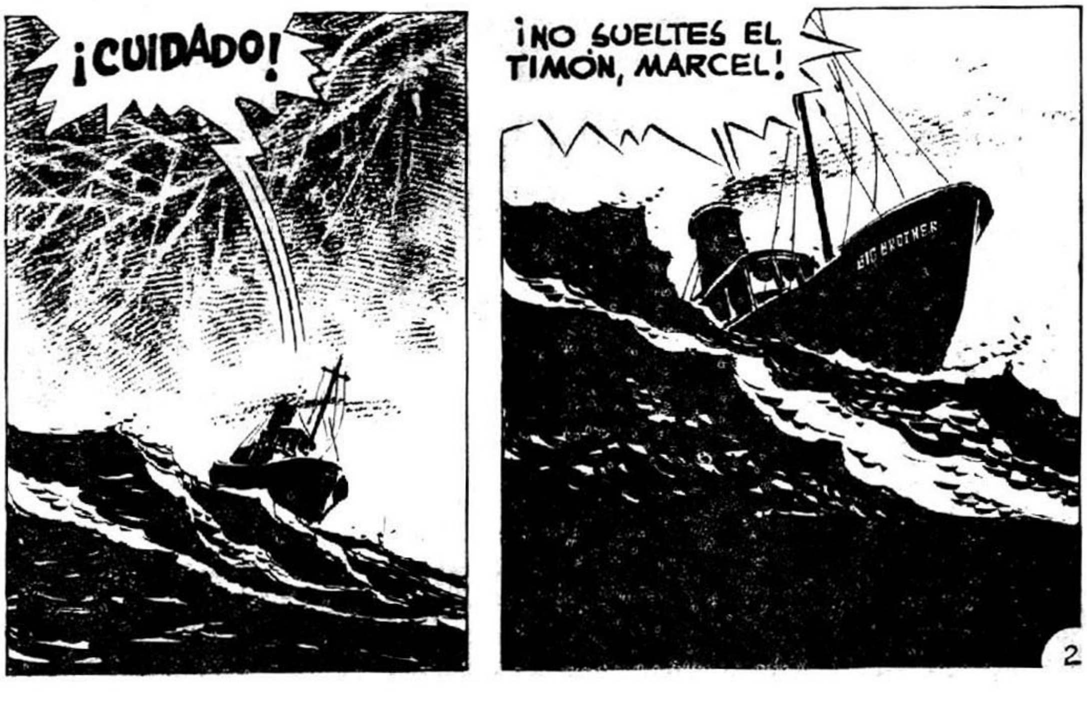
Hacía días que el Big Brother se desplazaba por las aguas del Pacífico Sur. Era un lanchón sólido y resistente a pesar de su edad... Habíamos proyectado recorrer las islas hasta dar con alguna carga a buen precio. Nos habían dicho que el contrabando de armas y de perlas era el mejor negocio...

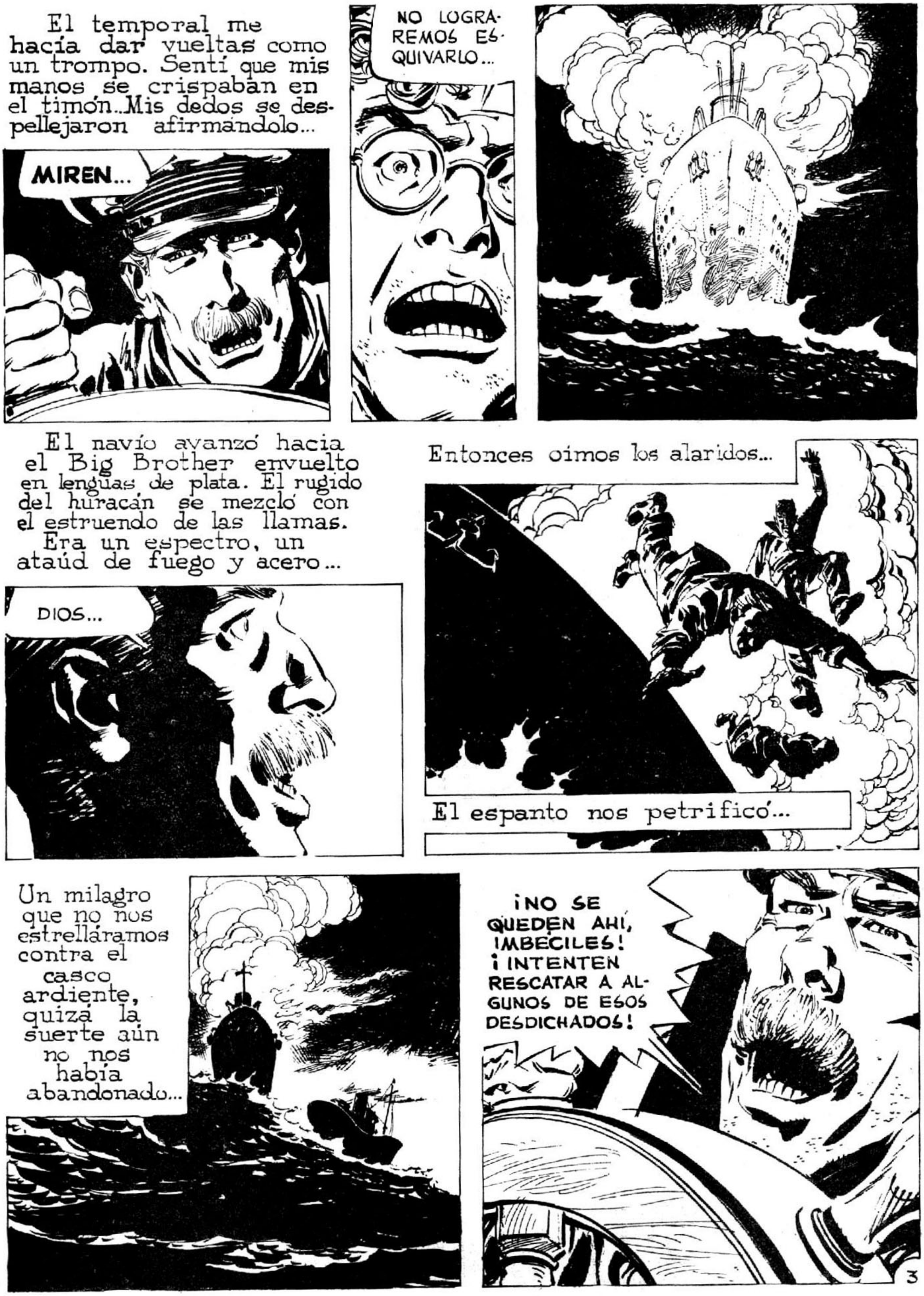
Las hijas de la venganza

guión G. SACCOMANNO
dibujos: MANDRAFINA

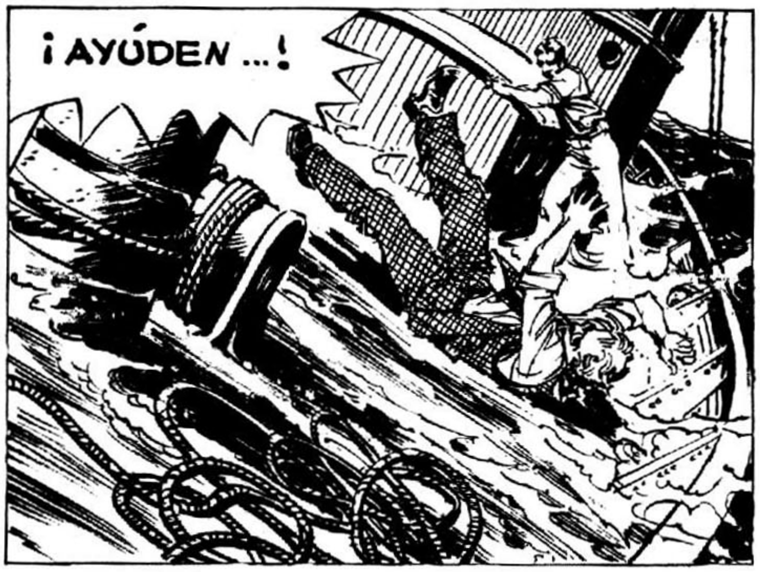

HMMM.
¿TORMENTA?
TORMENTA, SÍ. Y VIENE HACIA NOSOTROS.

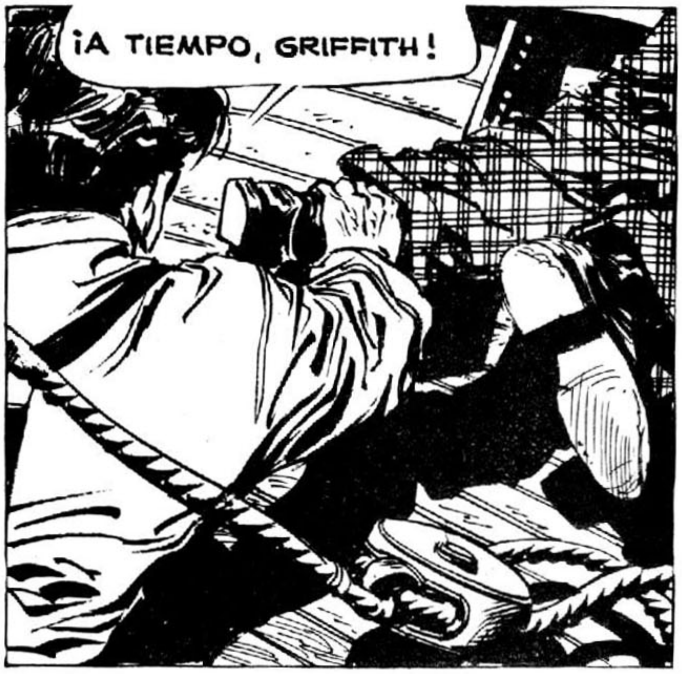
El golpe de la brisa se fue transformando en un rugido. Muy pronto el atardecer se hizo noche negra, oscuridad rota de tanto en tanto por el estallido de un relámpago.


¡CUIDADO!
¡NO SUELTES EL TIMÓN, MARCEL!
BIG BROTHER

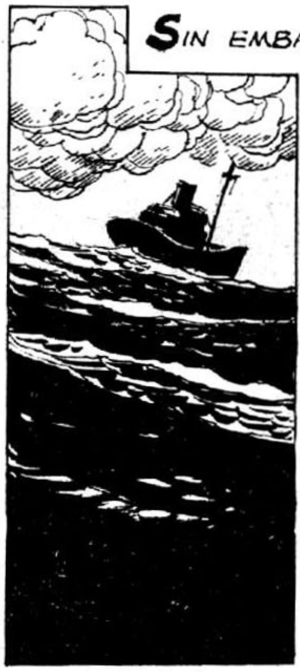

El temporal me hacía dar vueltas como un trompo. Sentí que mis manos se crispaban en el timón...Mis dedos se despellejaron afirmándolo...
MIREN...
NO LOGRAREMOS ESQUIVARLO...
El navío avanzó hacia el Big Brother envuelto en lenguas de plata. El rugido del huracán se mezcló con el estruendo de las llamas. Era un espectro, un ataúd de fuego y acero...
DIOS...
Entonces oimos los alaridos...
El espanto nos petrificó...
Un milagro que no nos estrelláramos contra el casco ardiente, quizá la suerte aún no nos había abandonado...
¡NO SE QUEDEN AHÍ, IMBÉCILES! ¡INTENTEN RESCATAR A ALGUNOS DE ESOS DESDICHADOS!

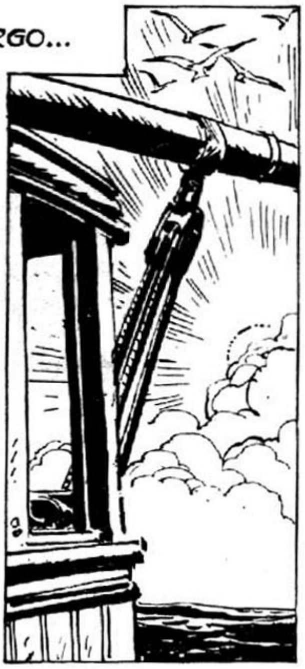
Imposible cumplir mi orden. Griffith rodó sobre la cubierta tragando agua...

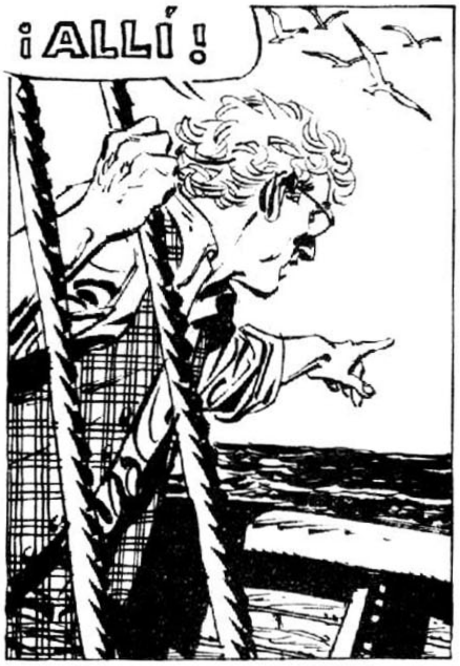


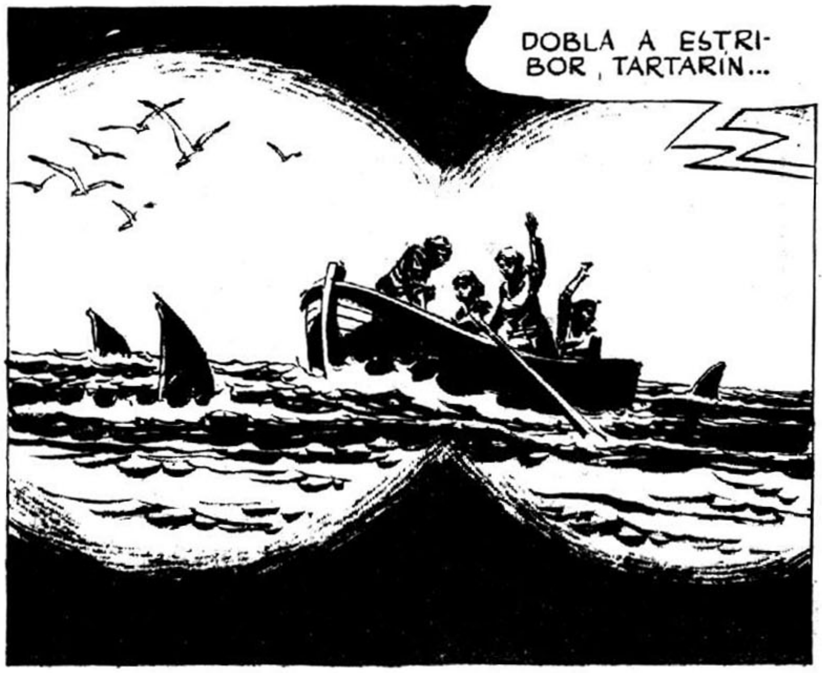

¡A TIEMPO, GRIFFITH!

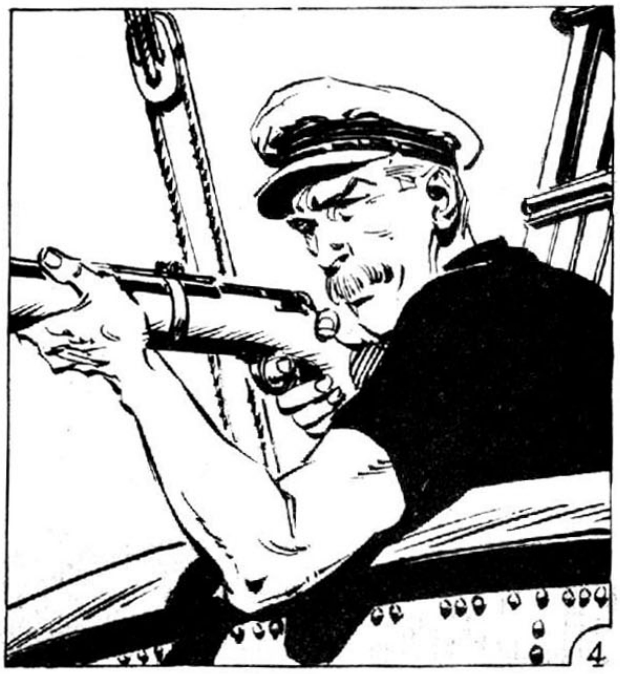
Ahora el vendaval nos empujaba a un lado y a otro, zamarreando el Big Brother como si fuera una cáscara de nuez... No sé cuánto tiempo pasamos en esa situación... El tiempo perdió su dimensión...

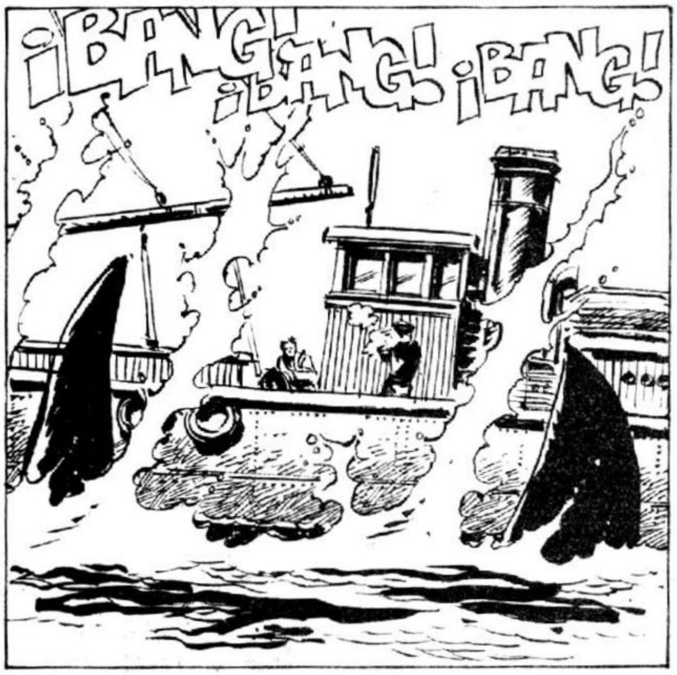

SIN EMBARGO...

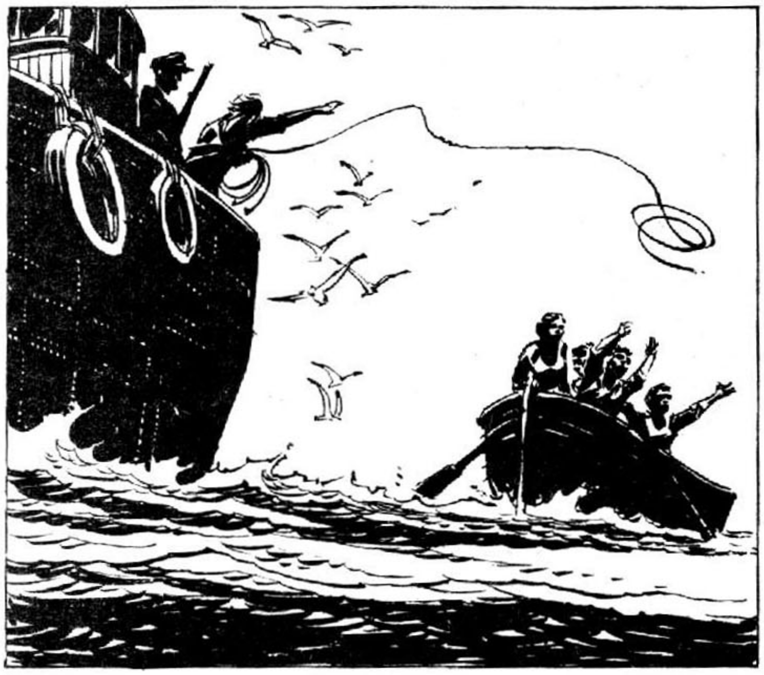




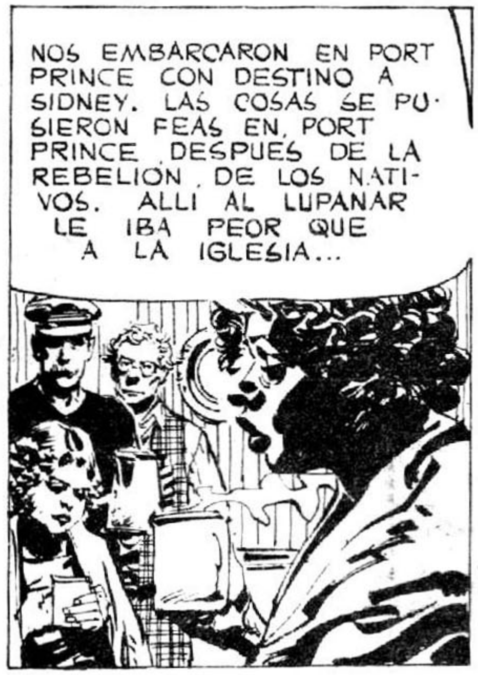

DOBLA A ESTRIBOR, TARTARÍN...

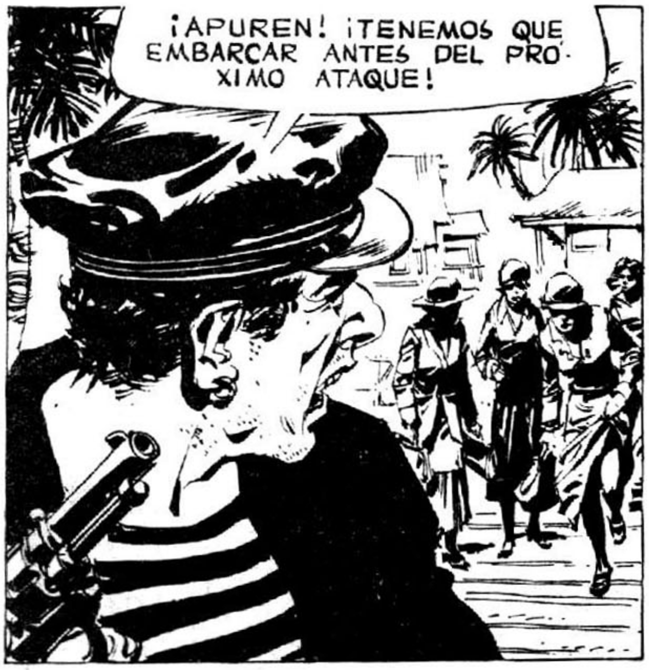


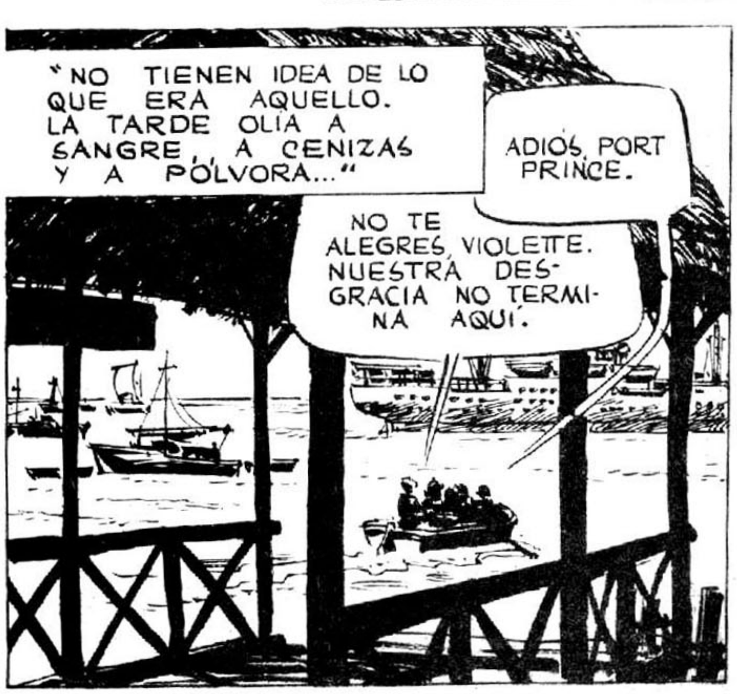

¡BANG! ¡BANG! ¡BANG!

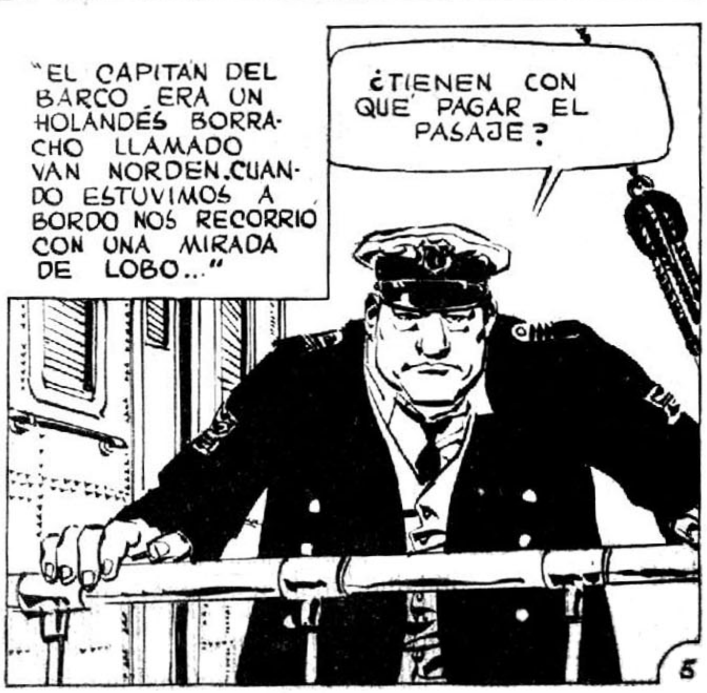


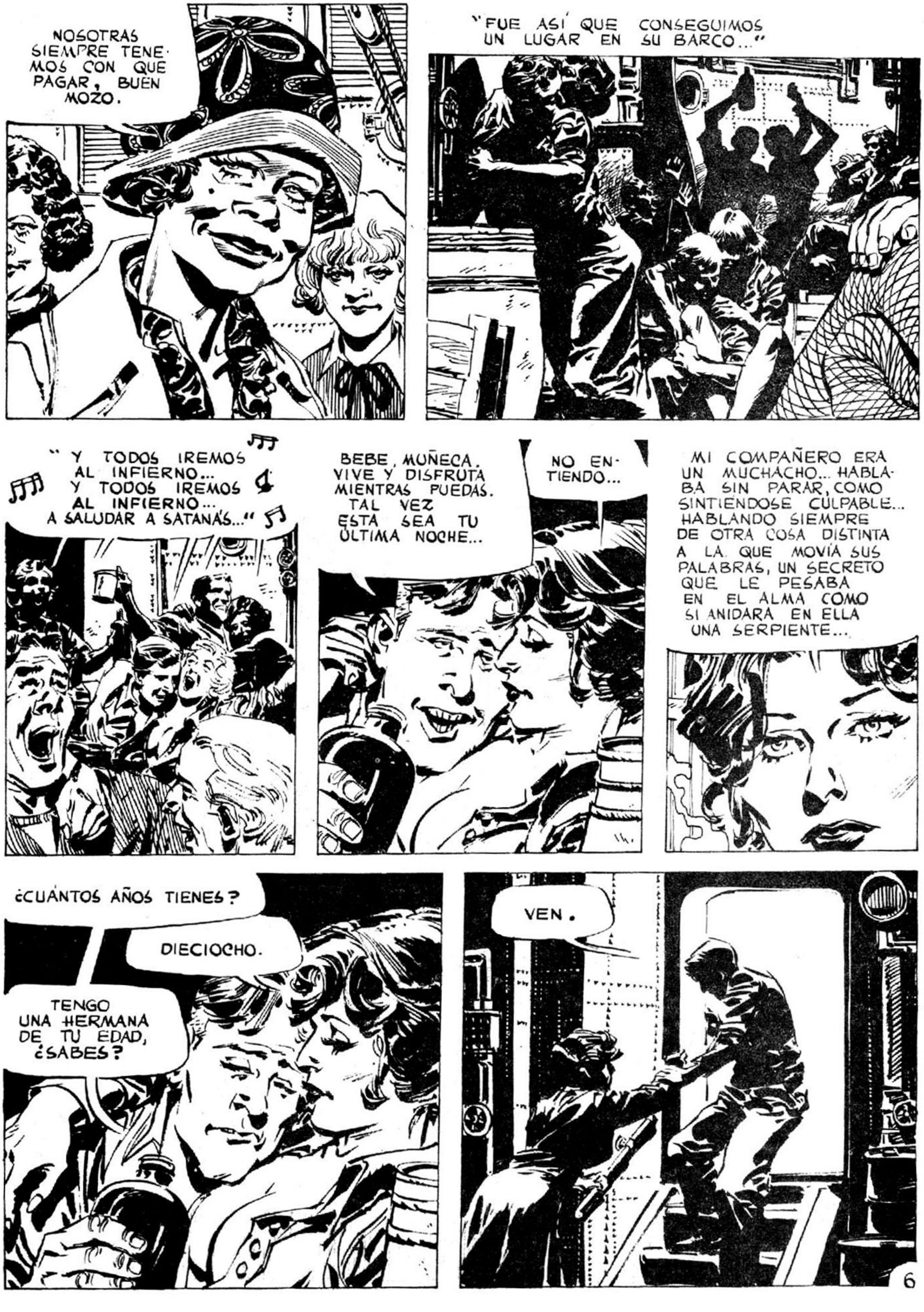
Tartarín quiso apostar a que eran sobrevivientes del navío en llamas. No fue necesario apostar un centavo. Eran...

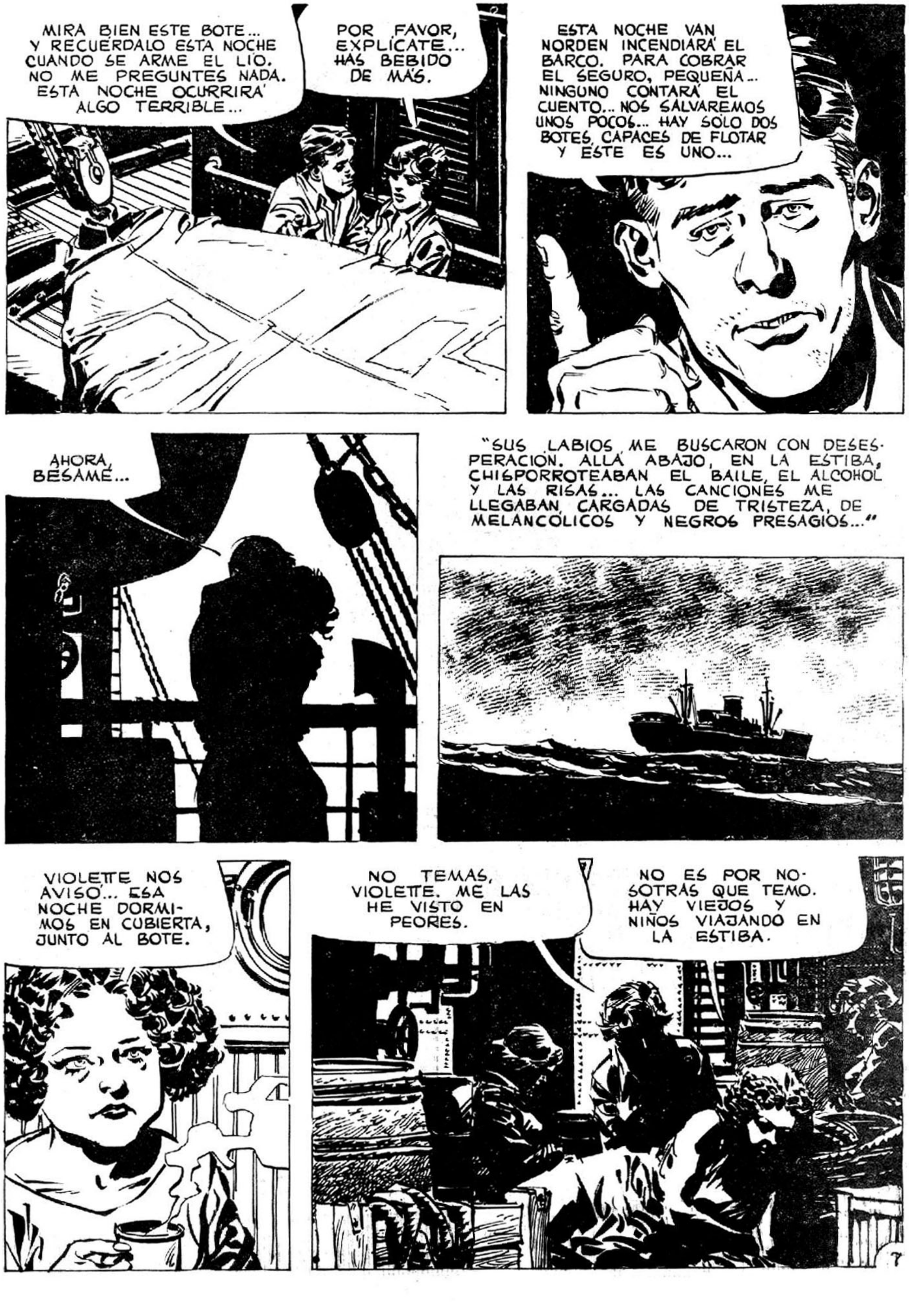

NOS EMBARCARON EN PORT PRINCE CON DESTINO A SIDNEY. LAS COSAS SE PUSIERON FEAS EN PORT PRINCE DESPUES DE LA REBELION DE LOS NATIVOS. ALLI AL LUPANAR LE IBA PEOR QUE A LA IGLESIA...

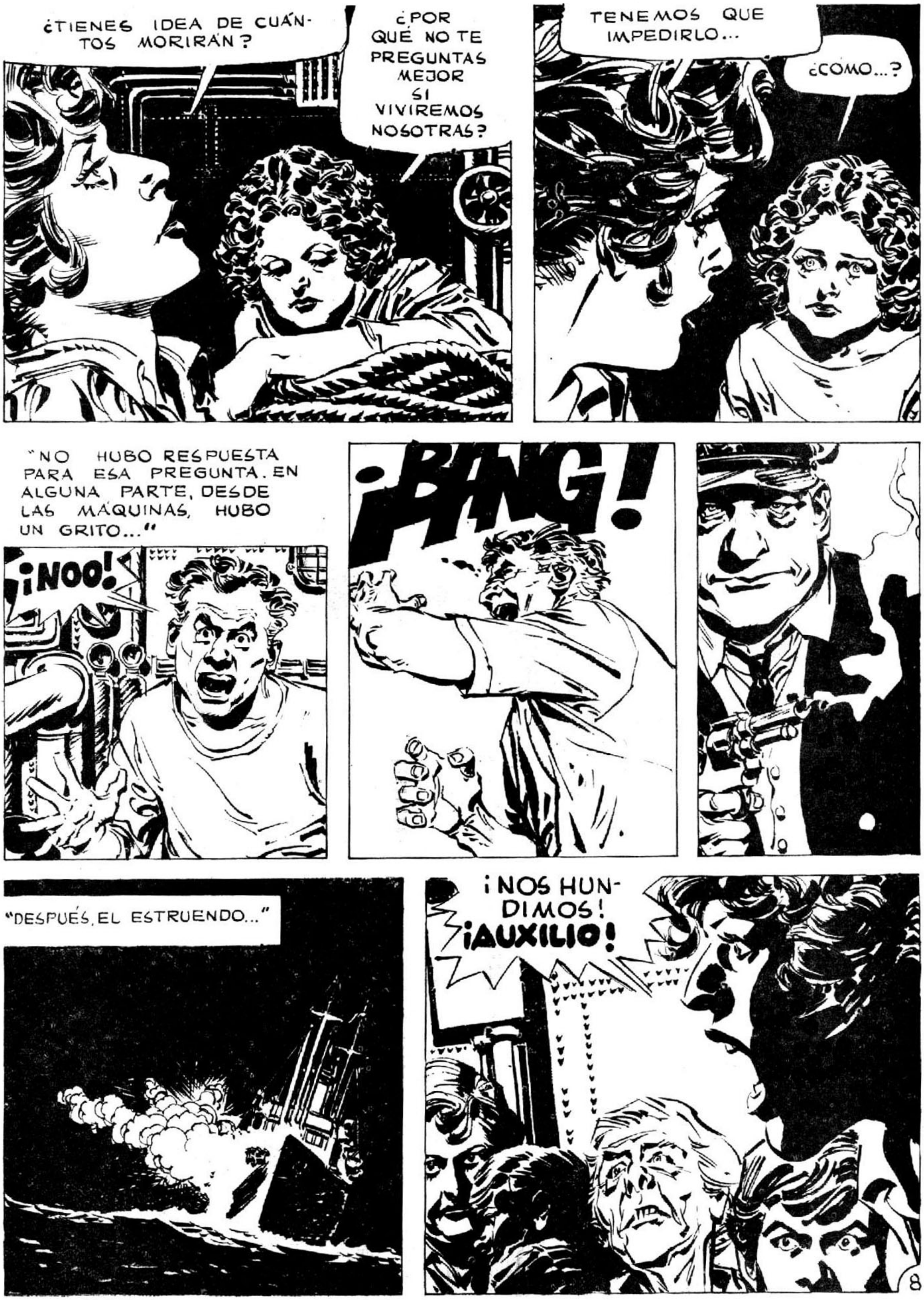

¡APUREN! ¡TENEMOS QUE EMBARCAR ANTES DEL PROXIMO ATAQUE!

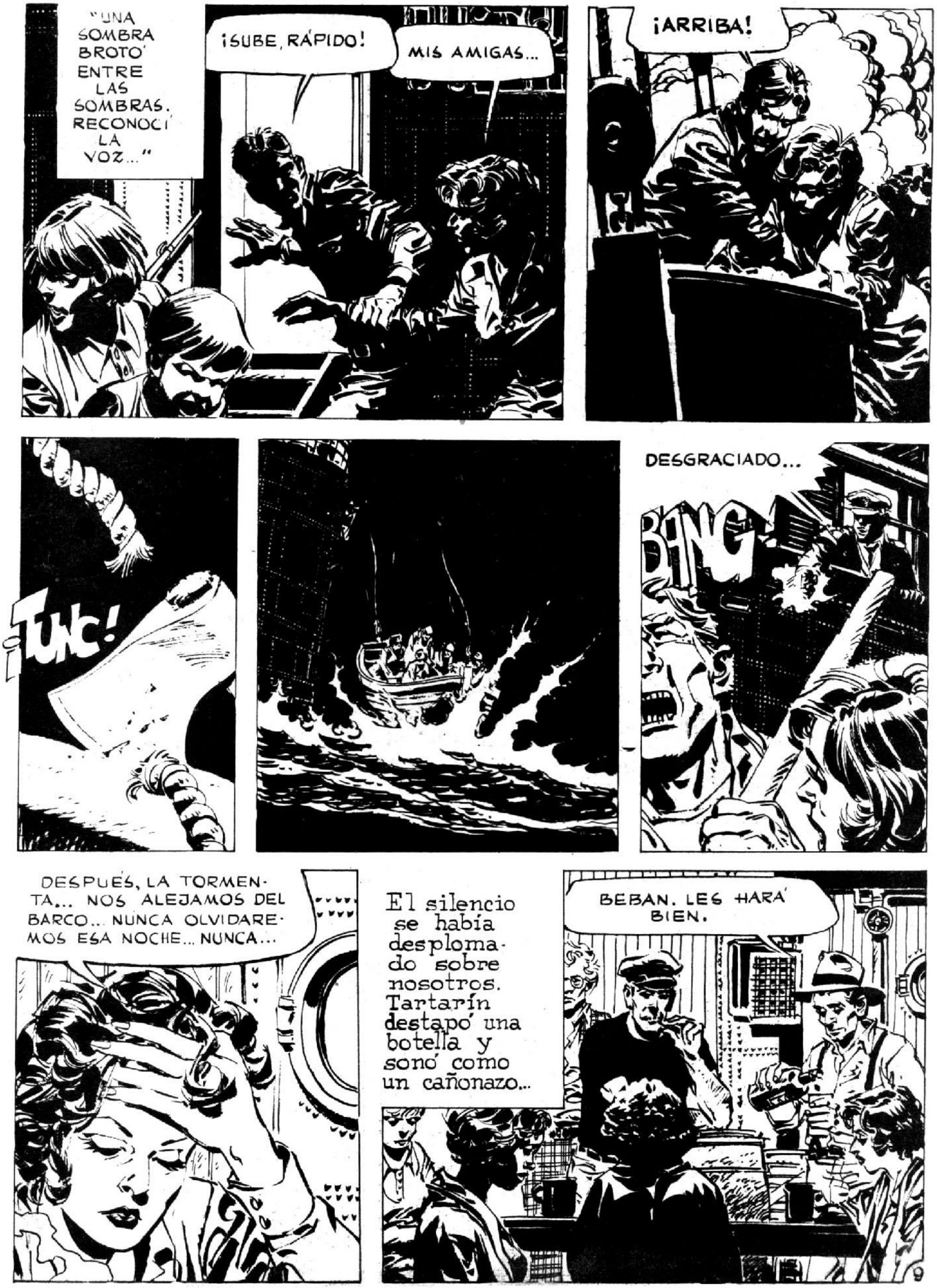

"NO TIENEN IDEA DE LO QUE ERA AQUELLO. LA TARDE OLIA A SANGRE, A CENIZAS Y A POLVORA..."
ADIOS, PORT PRINCE.
NO TE ALEGRES, VIOLETTE. NUESTRA DESGRACIA NO TERMINA AQUI.

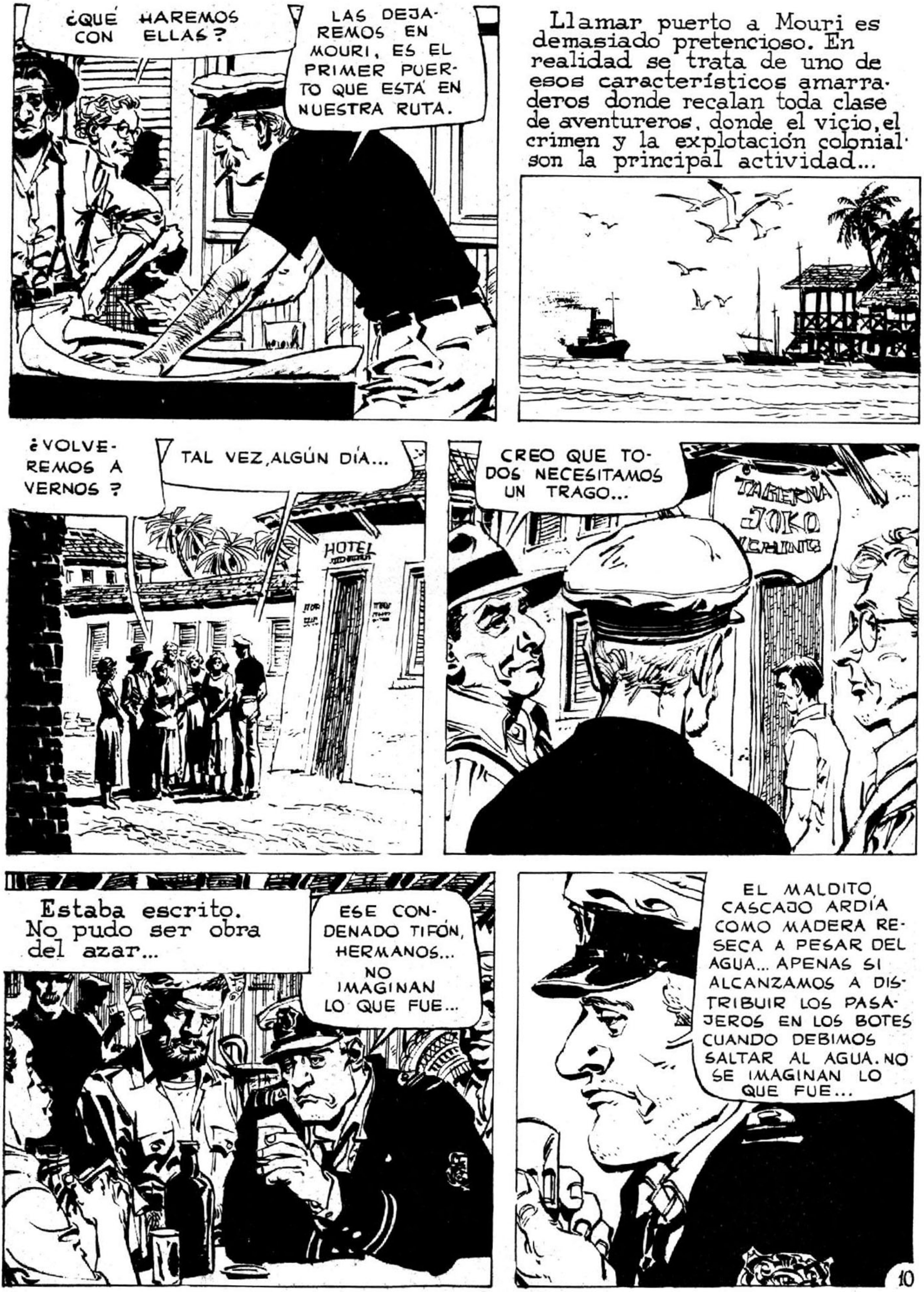

"EL CAPITAN DEL BARCO ERA UN HOLANDES BORRACHO LLAMADO VAN NORDEN. CUANDO ESTUVIMOS A BORDO NOS RECORRIO CON UNA MIRADA DE LOBO..."
¿TIENEN CON QUE PAGAR EL PASAJE?

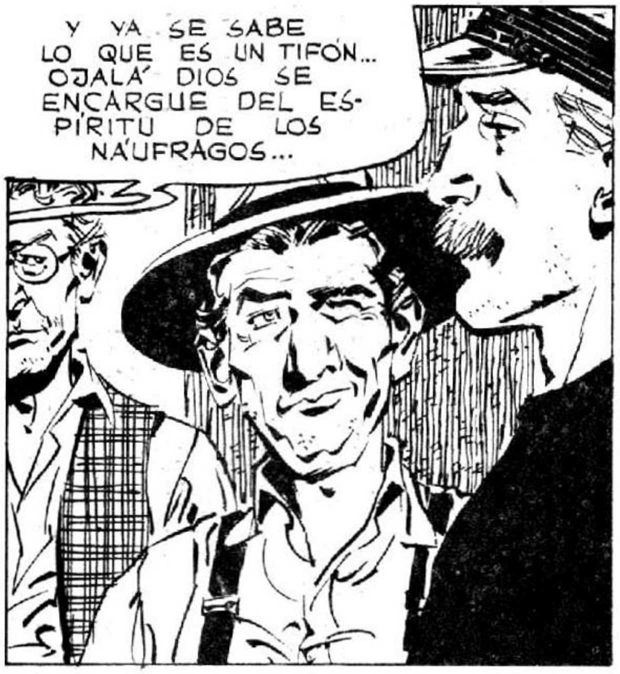

NOSOTRAS SIEMPRE TENEMOS CON QUE PAGAR, BUEN MOZO.
"FUE ASÍ QUE CONSEGUIMOS UN LUGAR EN SU BARCO..."
"Y TODOS IREMOS AL INFIERNO... Y TODOS IREMOS AL INFIERNO... A SALUDAR A SATANÁS..."
BEBE, MUÑECA, VIVE Y DISFRUTA MIENTRAS PUEDAS. TAL VEZ ESTA SEA TU ÚLTIMA NOCHE...
NO ENTIENDO...
MI COMPAÑERO ERA UN MUCHACHO... HABLABA SIN PARAR, COMO SINTIÉNDOSE CULPABLE... HABLANDO SIEMPRE DE OTRA COSA DISTINTA A LA QUE MOVÍA SUS PALABRAS, UN SECRETO QUE LE PESABA EN EL ALMA COMO SI ANIDARA EN ELLA UNA SERPIENTE...
¿CUÁNTOS AÑOS TIENES?
DIECIOCHO.
TENGO UNA HERMANA DE TU EDAD, ¿SABES?
VEN.

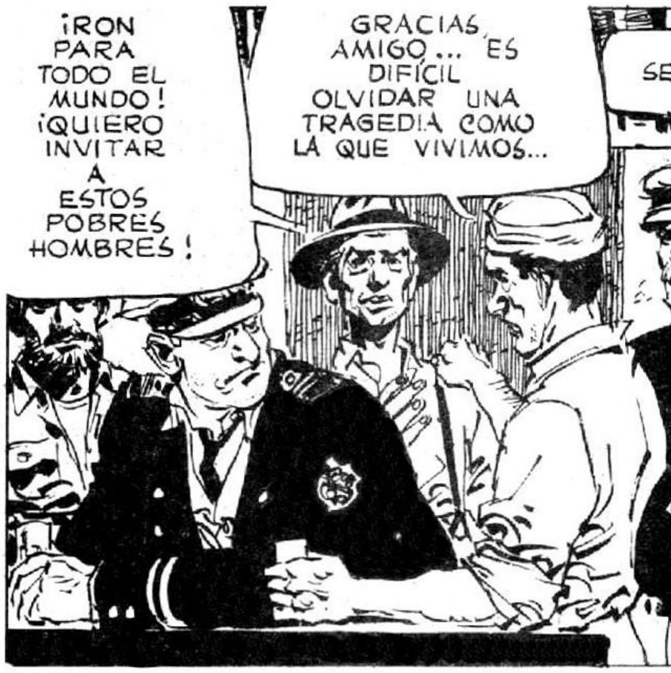

MIRA BIEN ESTE BOTE... Y RECUÉRDALO ESTA NOCHE CUANDO SE ARME EL LÍO. NO ME PREGUNTES NADA. ESTA NOCHE OCURRIRÁ ALGO TERRIBLE...
POR FAVOR, EXPLÍCATE... HAS BEBIDO DE MÁS.
ESTA NOCHE VAN NORDEN INCENDIARÁ EL BARCO. PARA COBRAR EL SEGURO, PEQUEÑA... NINGUNO CONTARÁ EL CUENTO... NOS SALVAREMOS UNOS POCOS... HAY SÓLO DOS BOTES CAPACES DE FLOTAR Y ÉSTE ES UNO...
AHORA, BÉSAME...
"SUS LABIOS ME BUSCARON CON DESESPERACIÓN. ALLÁ ABAJO, EN LA ESTIBA, CHISPORROTEABAN EL BAILE, EL ALCOHOL Y LAS RISAS... LAS CANCIONES ME LLEGABAN CARGADAS DE TRISTEZA, DE MELANCÓLICOS Y NEGROS PRESAGIOS..."
VIOLETTE NOS AVISÓ... ESA NOCHE DORMIMOS EN CUBIERTA, JUNTO AL BOTE.
NO TEMAS, VIOLETTE. ME LAS HE VISTO EN PEORES.
NO ES POR NOSOTRAS QUE TEMO. HAY VIEJOS Y NIÑOS VIAJANDO EN LA ESTIBA.
7


¿TIENES IDEA DE CUÁNTOS MORIRÁN?
¿POR QUÉ NO TE PREGUNTAS MEJOR SI VIVIREMOS NOSOTRAS?
TENEMOS QUE IMPEDIRLO...
¿CÓMO...?
"NO HUBO RESPUESTA PARA ESA PREGUNTA. EN ALGUNA PARTE, DESDE LAS MÁQUINAS, HUBO UN GRITO..."
¡NOO!
¡BANG!
"DESPUÉS, EL ESTRUENDO..."
¡NOS HUNDIMOS! ¡AUXILIO!

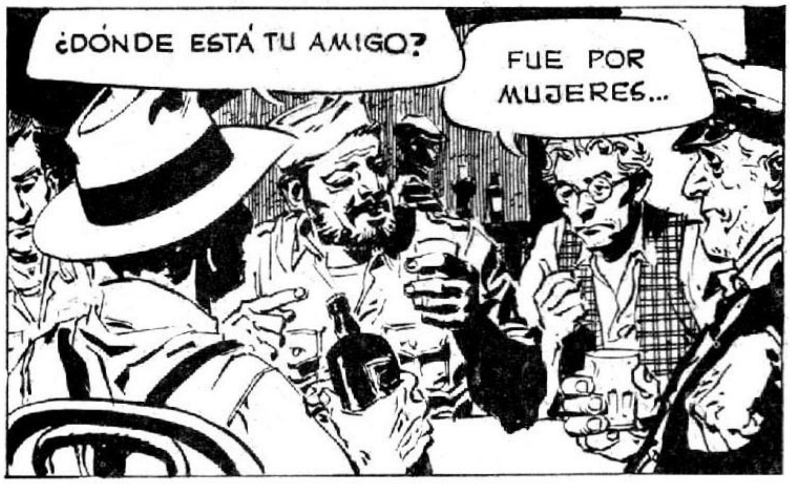

"UNA SOMBRA BROTÓ ENTRE LAS SOMBRAS. RECONOCÍ LA VOZ..."
¡SUBE, RÁPIDO!
MIS AMIGAS...
¡ARRIBA!
¡TUNC!
DESGRACIADO...
BANG!
DESPUÉS, LA TORMENTA... NOS ALEJAMOS DEL BARCO... NUNCA OLVIDAREMOS ESA NOCHE... NUNCA...
El silencio se había desplomado sobre nosotros. Tartarín destapó una botella y sonó como un cañonazo...
BEBAN. LES HARÁ BIEN.

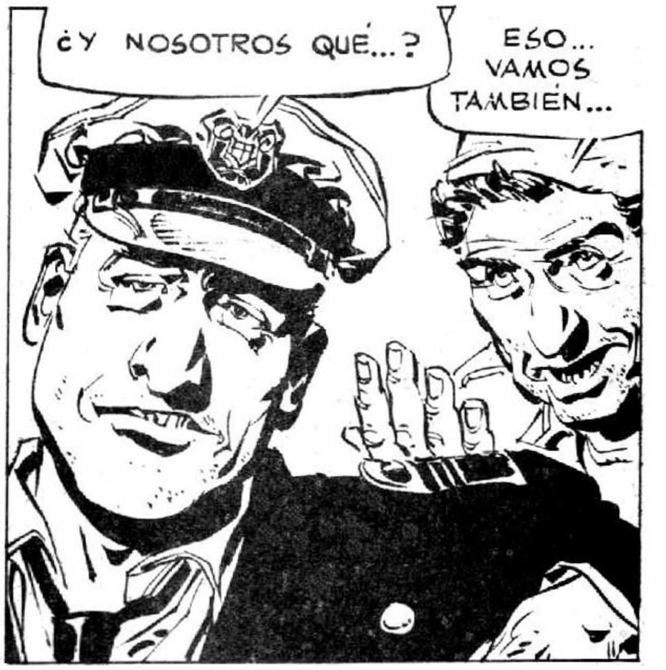

¿QUÉ HAREMOS CON ELLAS?
LAS DEJAREMOS EN MOURI, ES EL PRIMER PUERTO QUE ESTÁ EN NUESTRA RUTA.
Llamar puerto a Mouri es demasiado pretencioso. En realidad se trata de uno de esos característicos amarraderos donde recalan toda clase de aventureros, donde el vicio, el crimen y la explotación colonial son la principal actividad...
¿VOLVEREMOS A VERNOS?
TAL VEZ, ALGÚN DÍA...
HOTEL
CREO QUE TODOS NECESITAMOS UN TRAGO...
TABERNA JOKO
Estaba escrito. No pudo ser obra del azar...
ESE CONDENADO TIFÓN, HERMANOS... NO IMAGINAN LO QUE FUE...
EL MALDITO CASCAJO ARDÍA COMO MADERA RESECA A PESAR DEL AGUA... APENAS SI ALCANZAMOS A DISTRIBUIR LOS PASAJEROS EN LOS BOTES CUANDO DEBIMOS SALTAR AL AGUA. NO SE IMAGINAN LO QUE FUE...

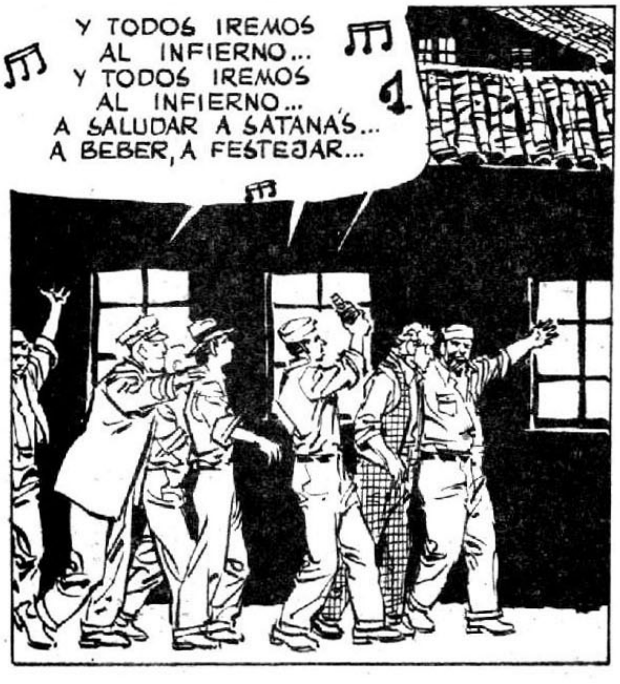

Y YA SE SABE LO QUE ES UN TIFÓN... OJALÁ DIOS SE ENCARGUE DEL ESPÍRITU DE LOS NÁUFRAGOS...

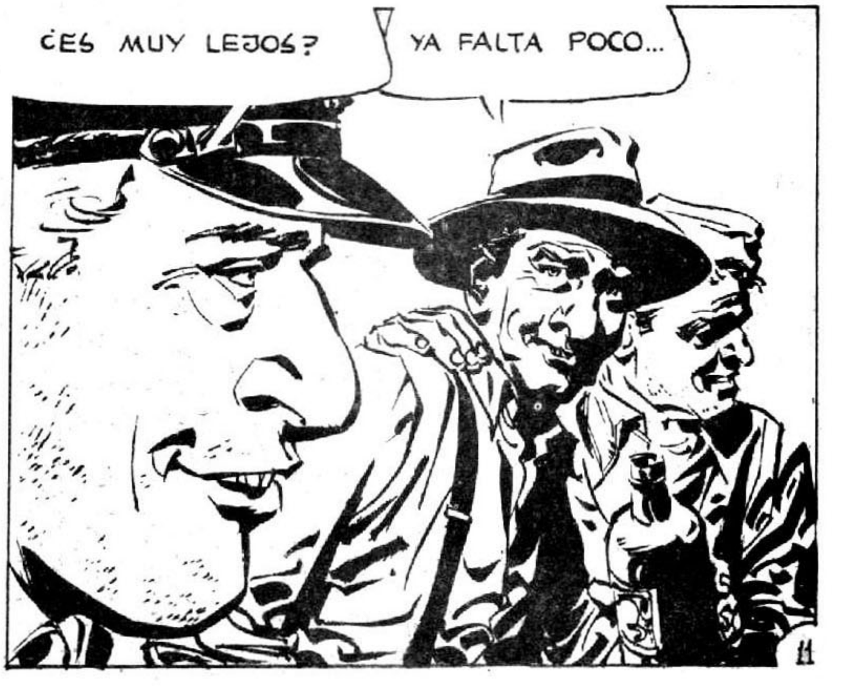

¡RON PARA TODO EL MUNDO! ¡QUIERO INVITAR A ESTOS POBRES HOMBRES!
GRACIAS, AMIGO... ES DIFÍCIL OLVIDAR UNA TRAGEDIA COMO LA QUE VIVIMOS...
SEGURO...

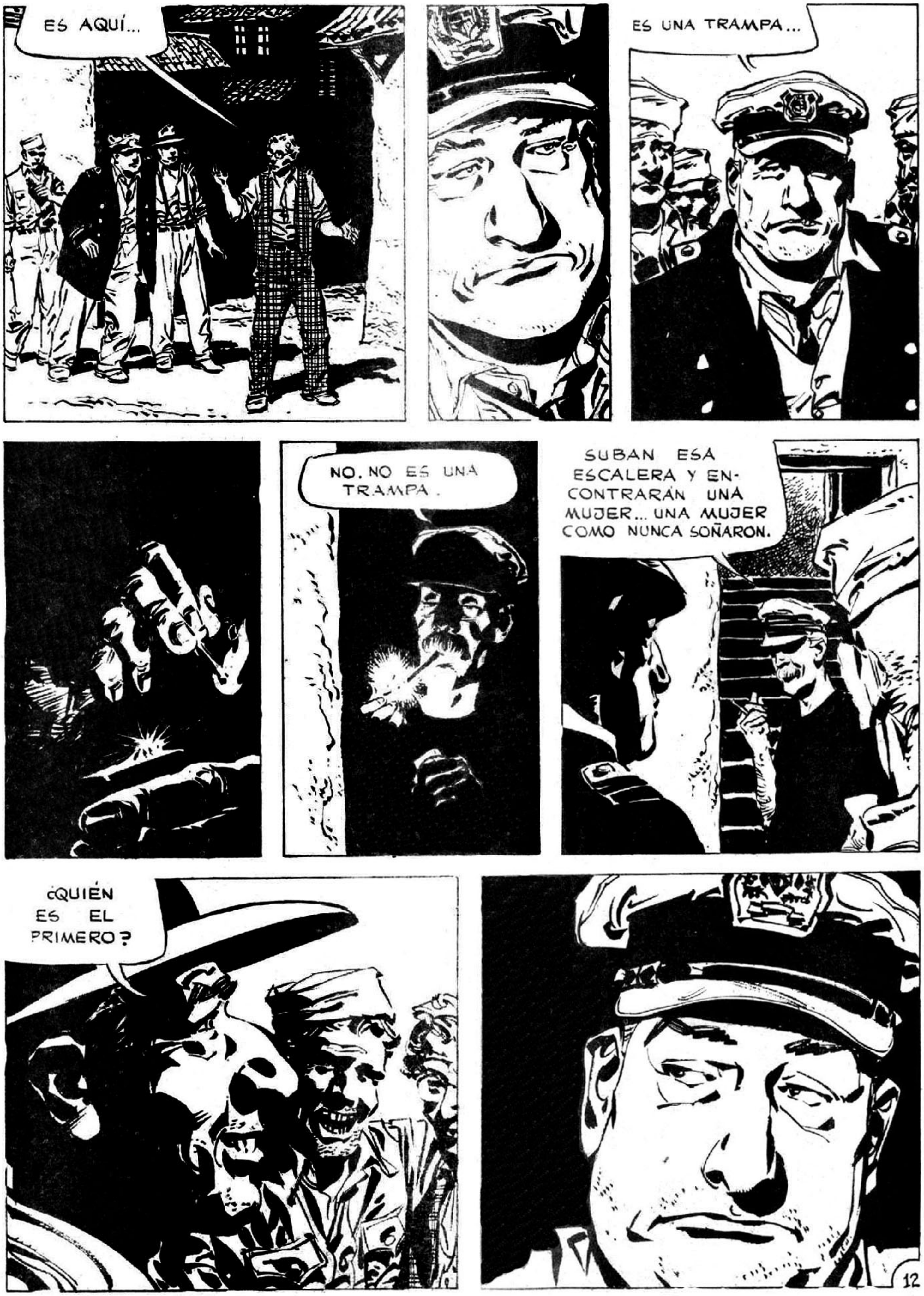
Las botellas saltaban de mano en mano. El alcohol no tardó en surtir su efecto... Las telarañas del ron empezaban a nublar sus reflejos...

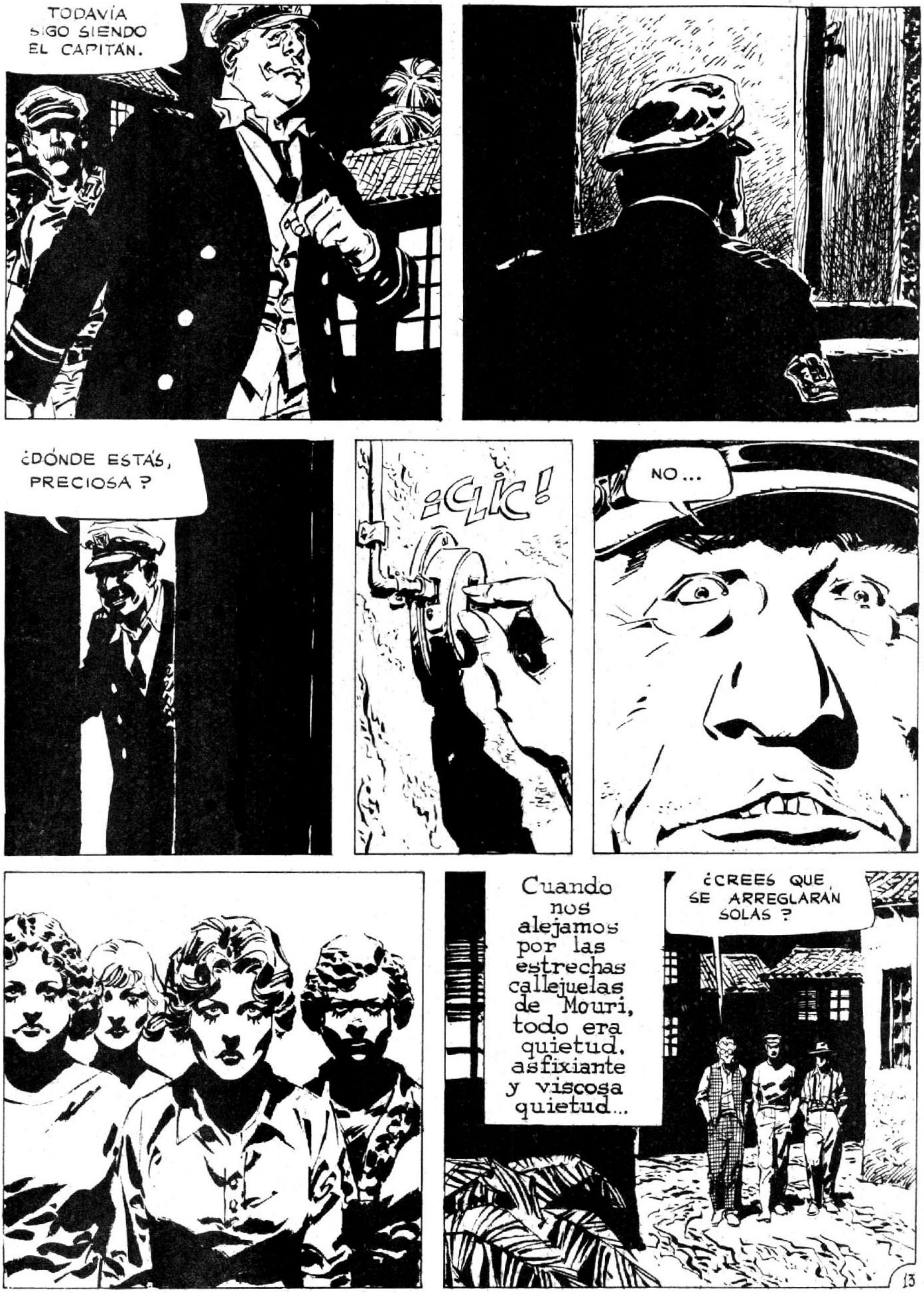

¿DÓNDE ESTÁ TU AMIGO?
FUE POR MUJERES...

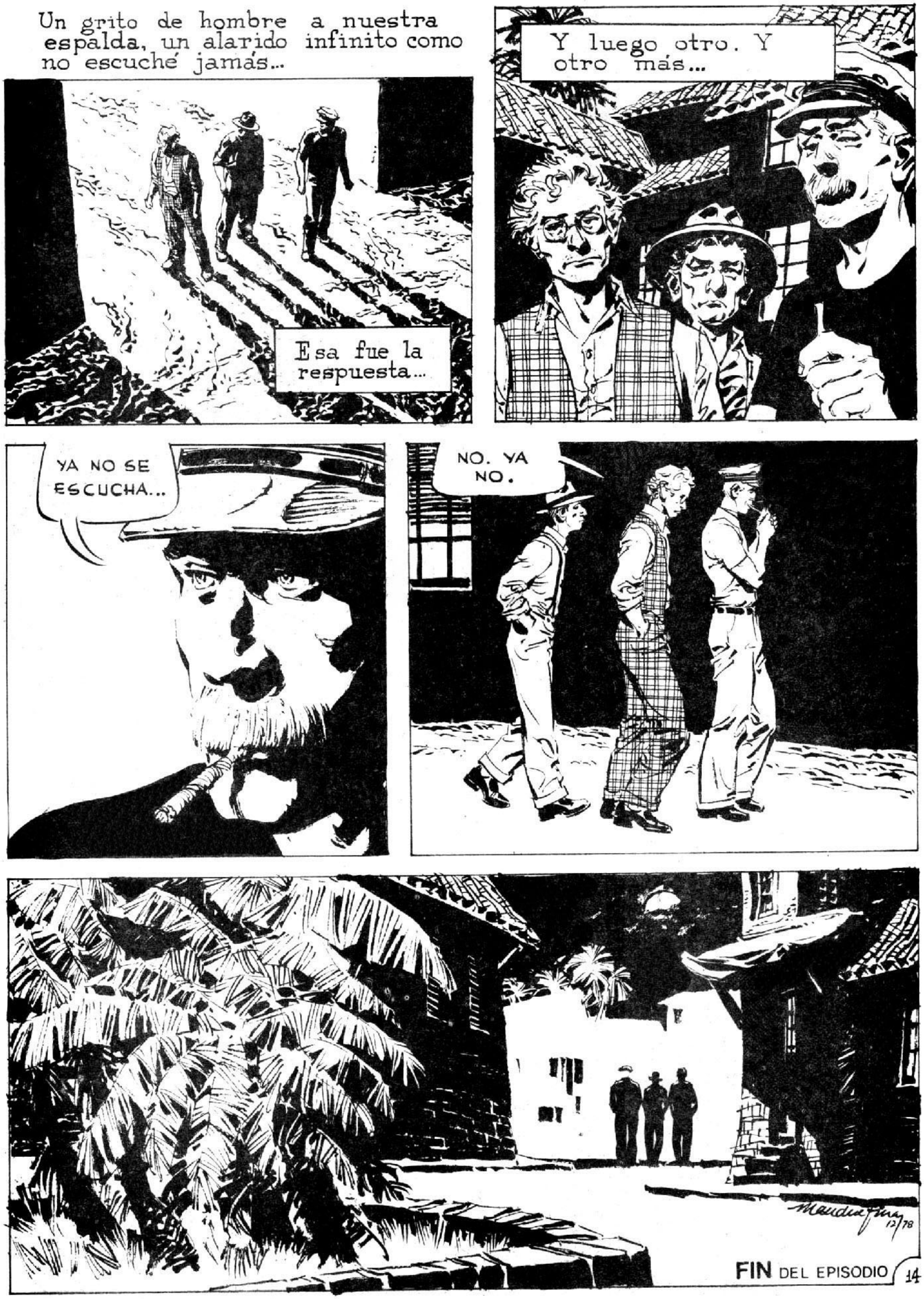

¿Y NOSOTROS QUÉ...?
ESO... VAMOS TAMBIÉN...

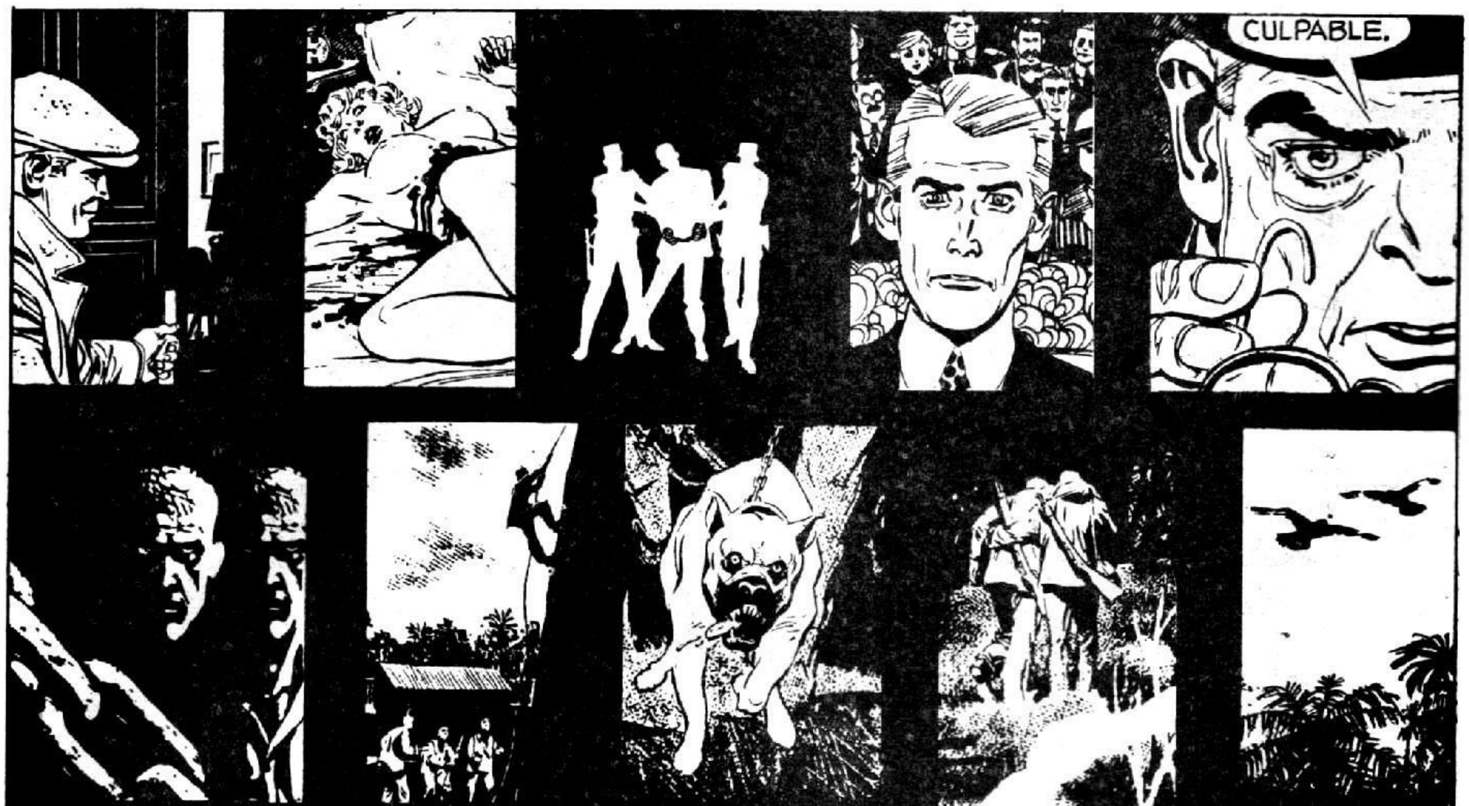

Y TODOS IREMOS AL INFIERNO... Y TODOS IREMOS AL INFIERNO... A SALUDAR A SATANÁS... A BEBER, A FESTEJAR...


¿ES MUY LEJOS?
YA FALTA POCO...


ES AQUÍ...
ES UNA TRAMPA...
NO. NO ES UNA TRAMPA.
SUBAN ESA ESCALERA Y ENCONTRARÁN UNA MUJER... UNA MUJER COMO NUNCA SOÑARON.
¿QUIÉN ES EL PRIMERO?


TODAVÍA SIGO SIENDO EL CAPITÁN.
¿DÓNDE ESTÁS, PRECIOSA?
¡CLIC!
NO...
Cuando nos alejamos por las estrechas callejuelas de Mouri, todo era quietud, asfixiante y viscosa quietud...
¿CREES QUE SE ARREGLARÁN SOLAS?

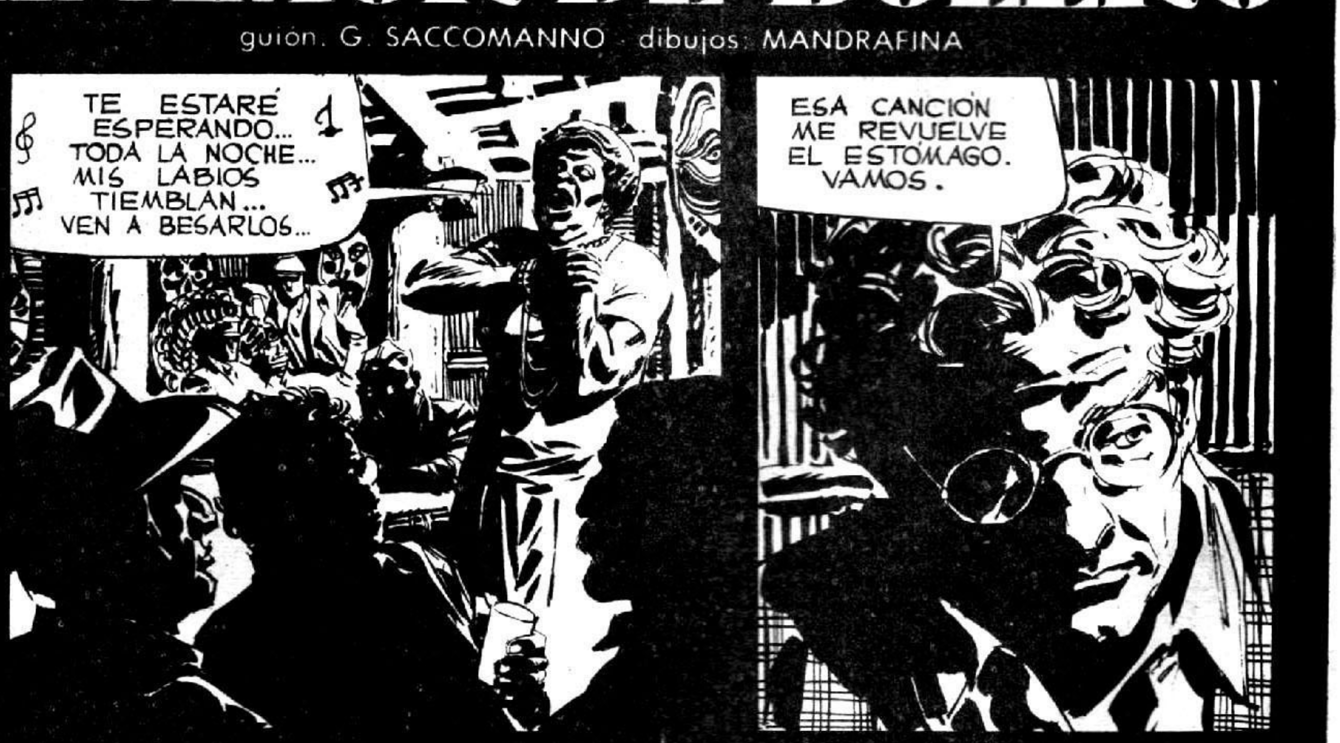

Un grito de hombre a nuestra espalda, un alarido infinito como no escuché jamás...
Esa fue la respuesta...
Y luego otro. Y otro más...
YA NO SE ESCUCHA...
NO. YA NO.
FIN DEL EPISODIO

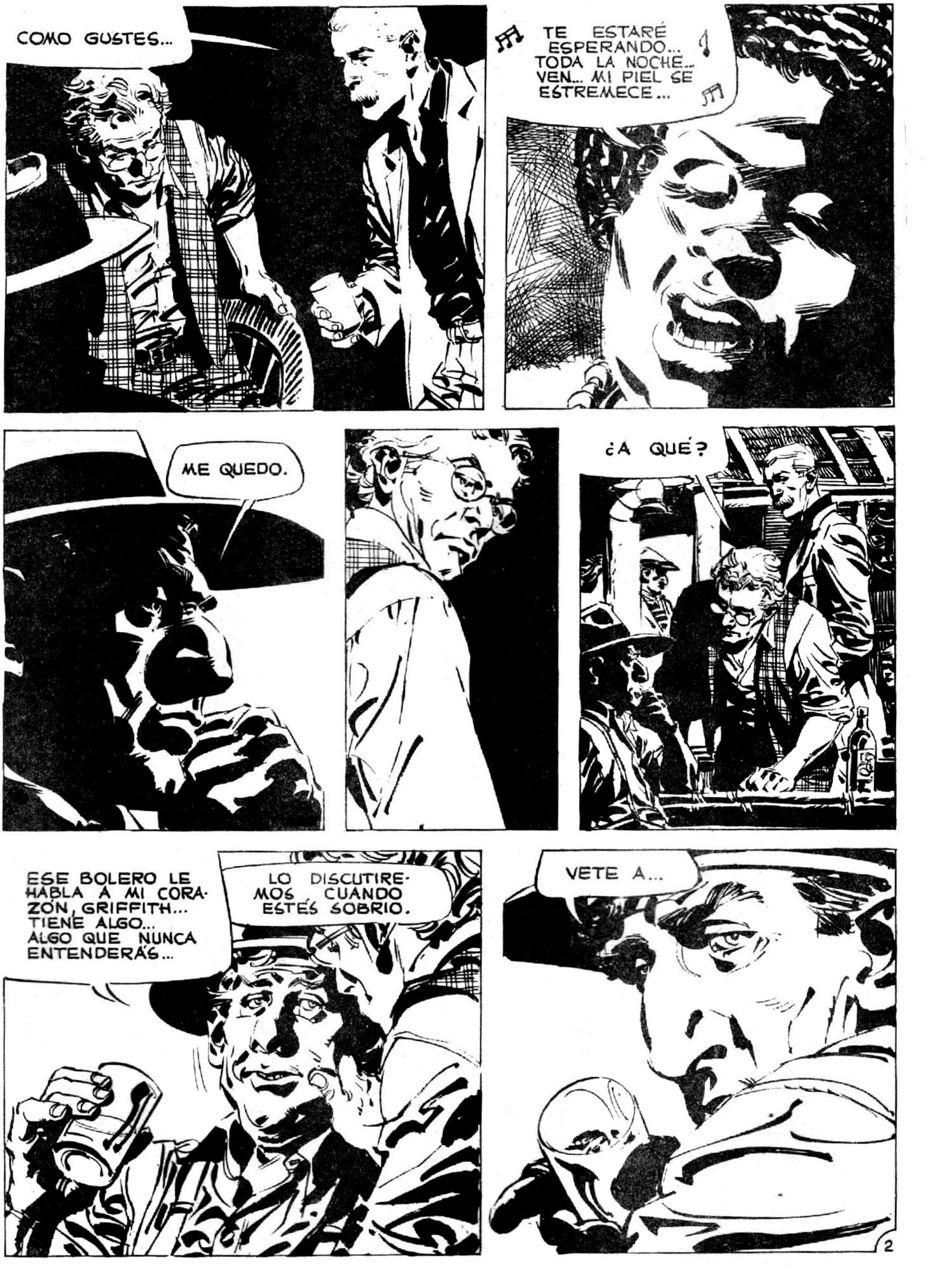


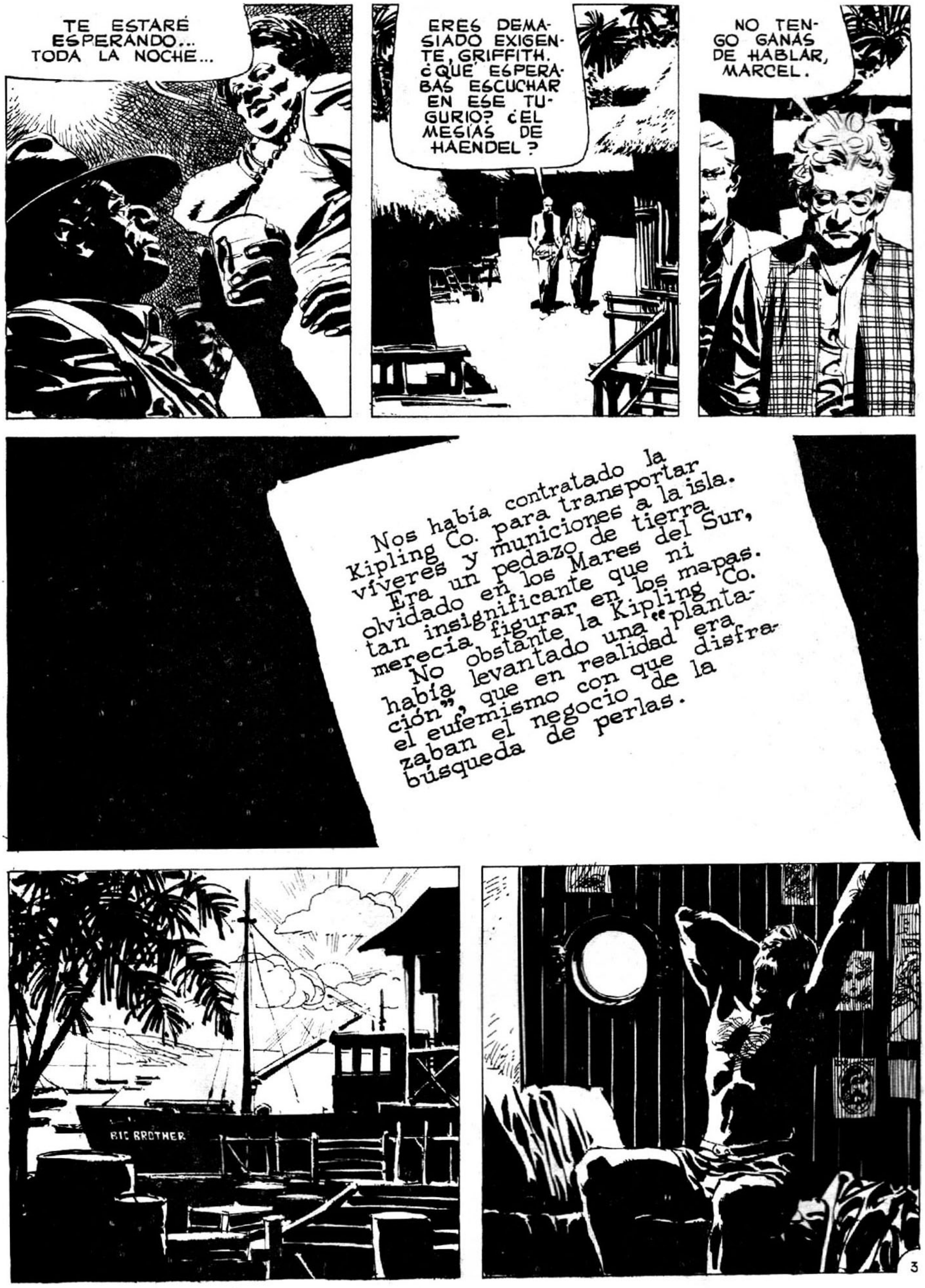
EL CONDENADO

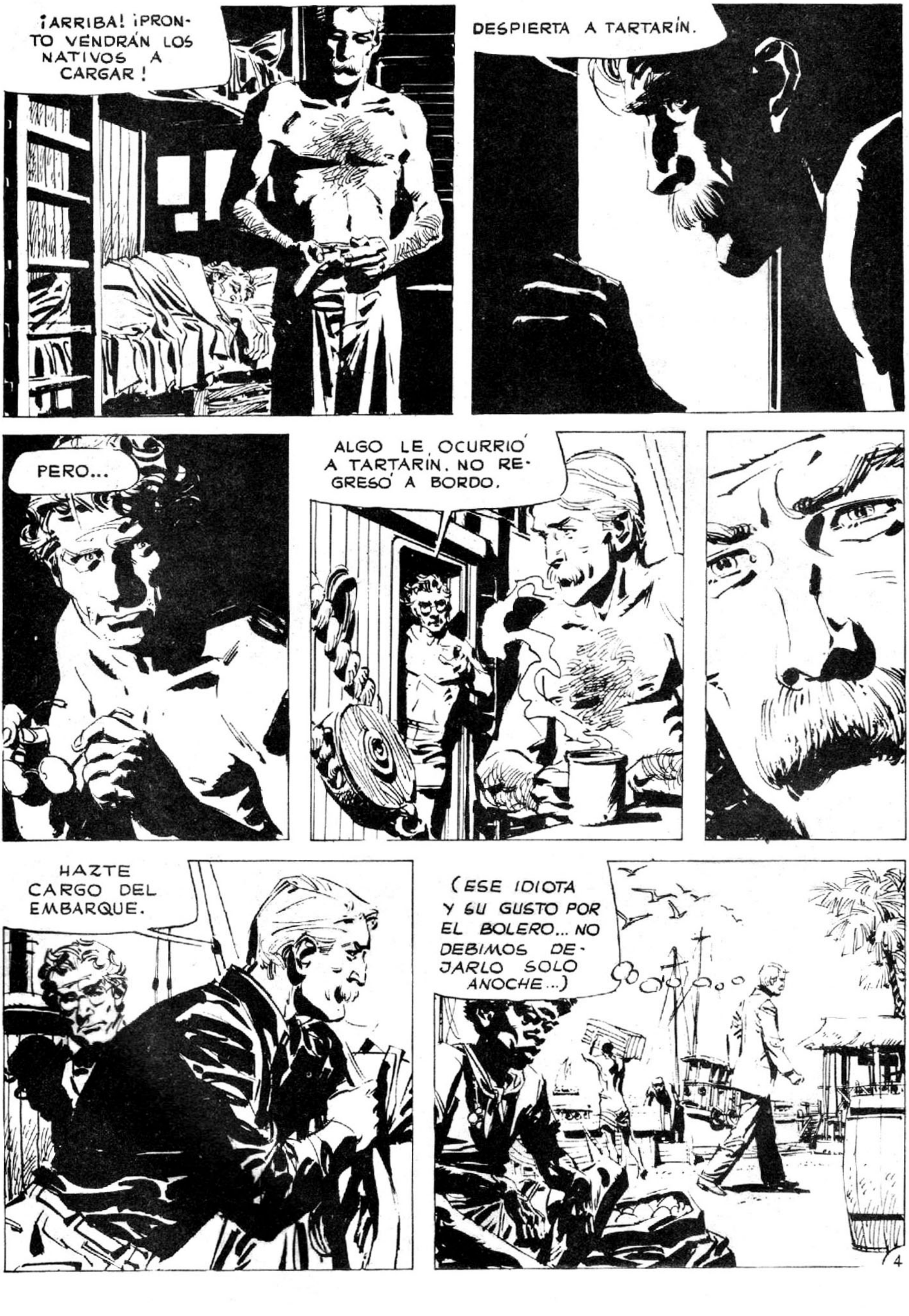
EL AMOR DE BOLERO

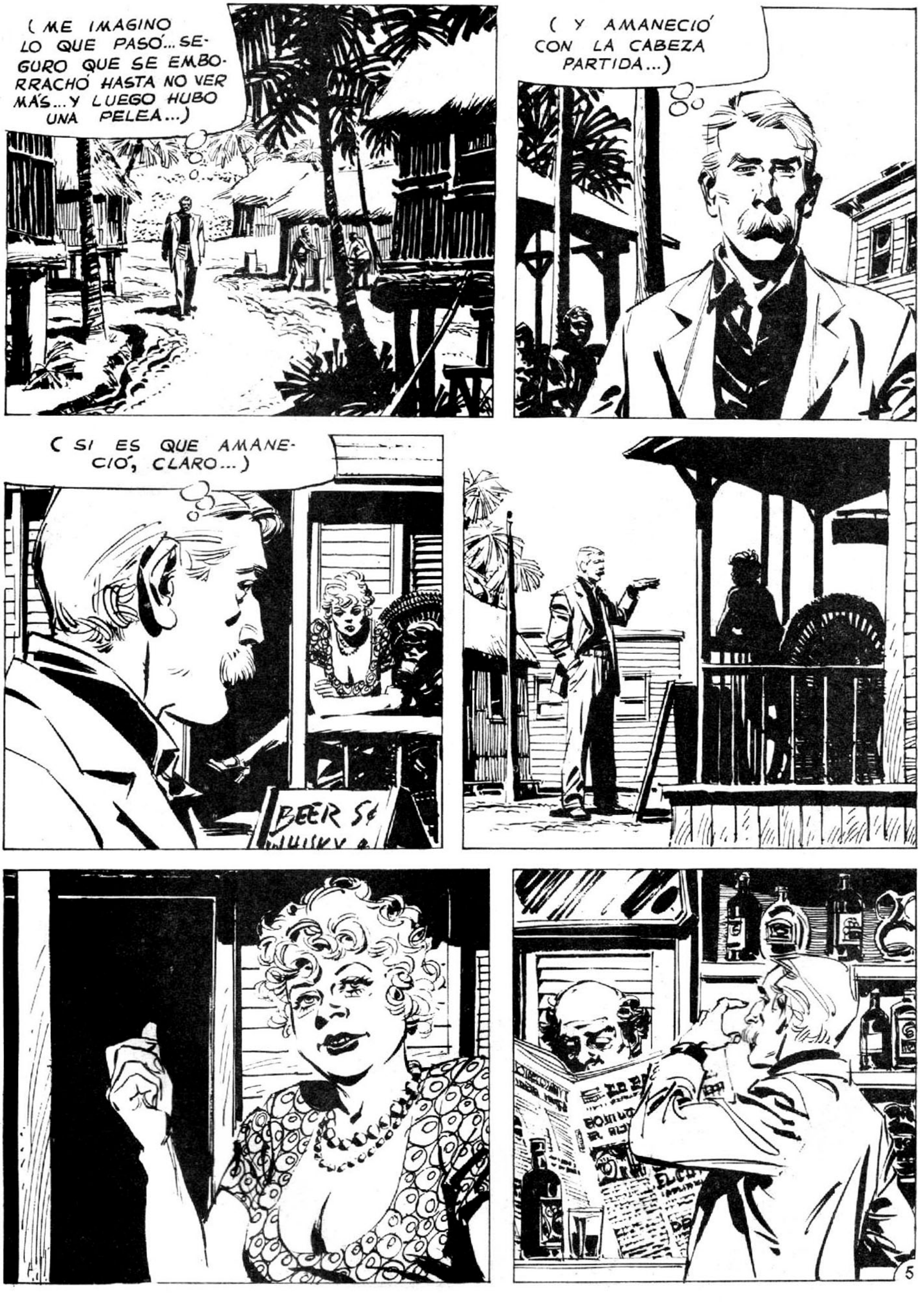
guión. G. SACCOMANNO · dibujos: MANDRAFINA

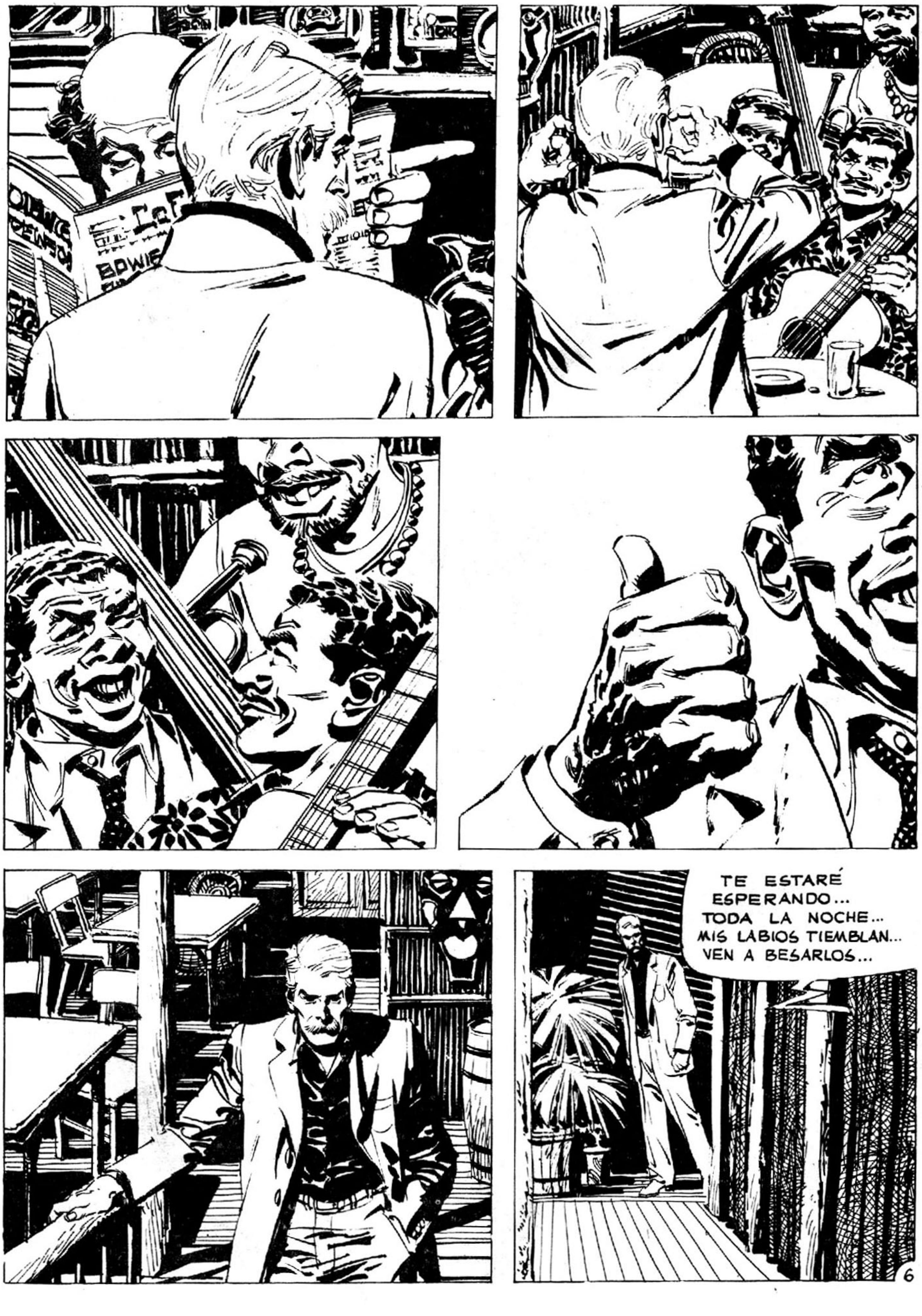

TE ESTARÉ ESPERANDO... TODA LA NOCHE... MIS LABIOS TIEMBLAN... VEN A BESARLOS...
ESA CANCION ME REVUELVE EL ESTÓMAGO. VAMOS.

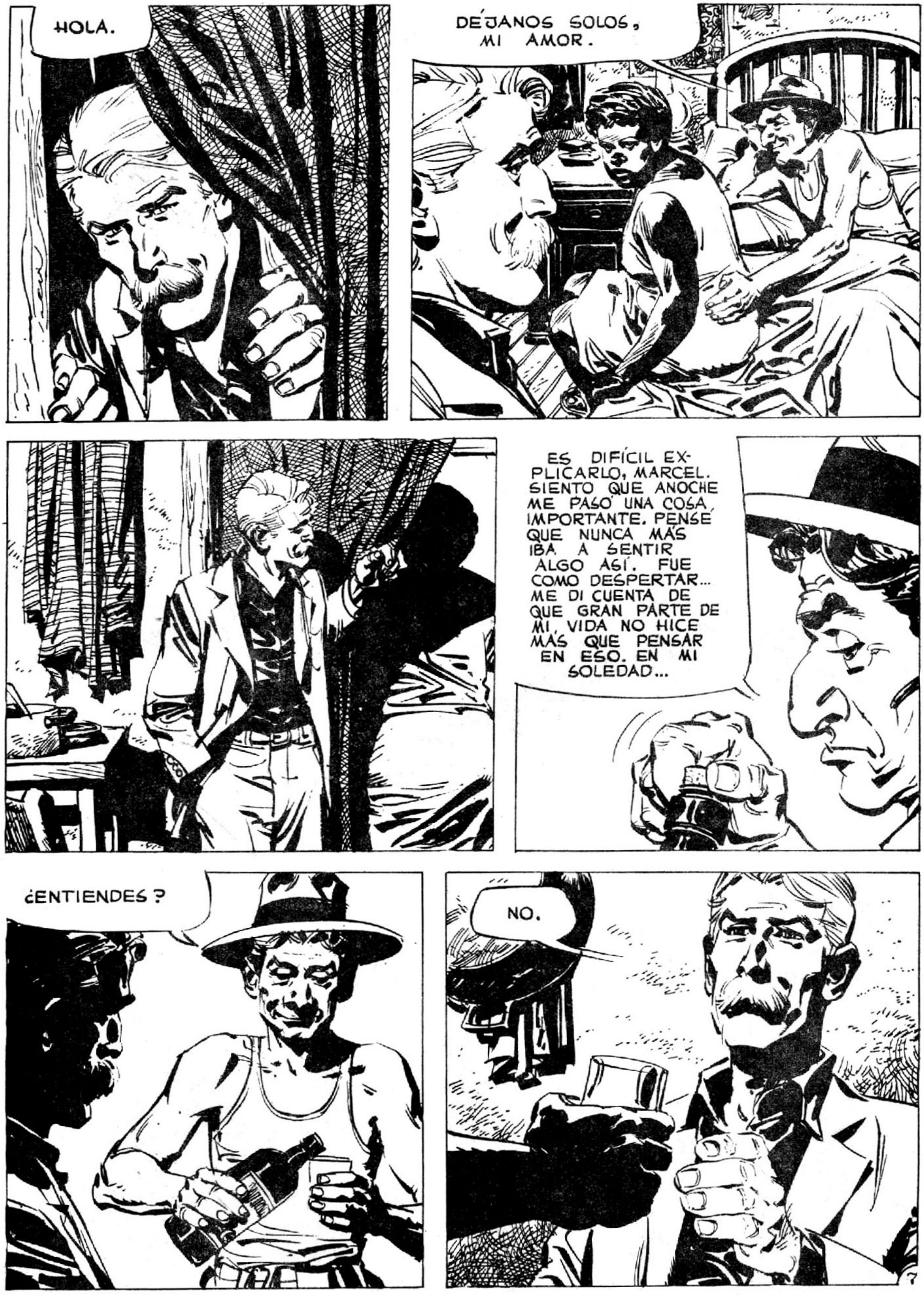

COMO GUSTES...
TE ESTARÉ ESPERANDO... TODA LA NOCHE... VEN... MI PIEL SE ESTREMECE...
ME QUEDO.
¿A QUÉ?
ESE BOLERO LE HABLA A MI CORAZÓN, GRIFFITH... TIENE ALGO... ALGO QUE NUNCA ENTENDERÁS...
LO DISCUTIREMOS CUANDO ESTÉS SOBRIO.
VETE A...

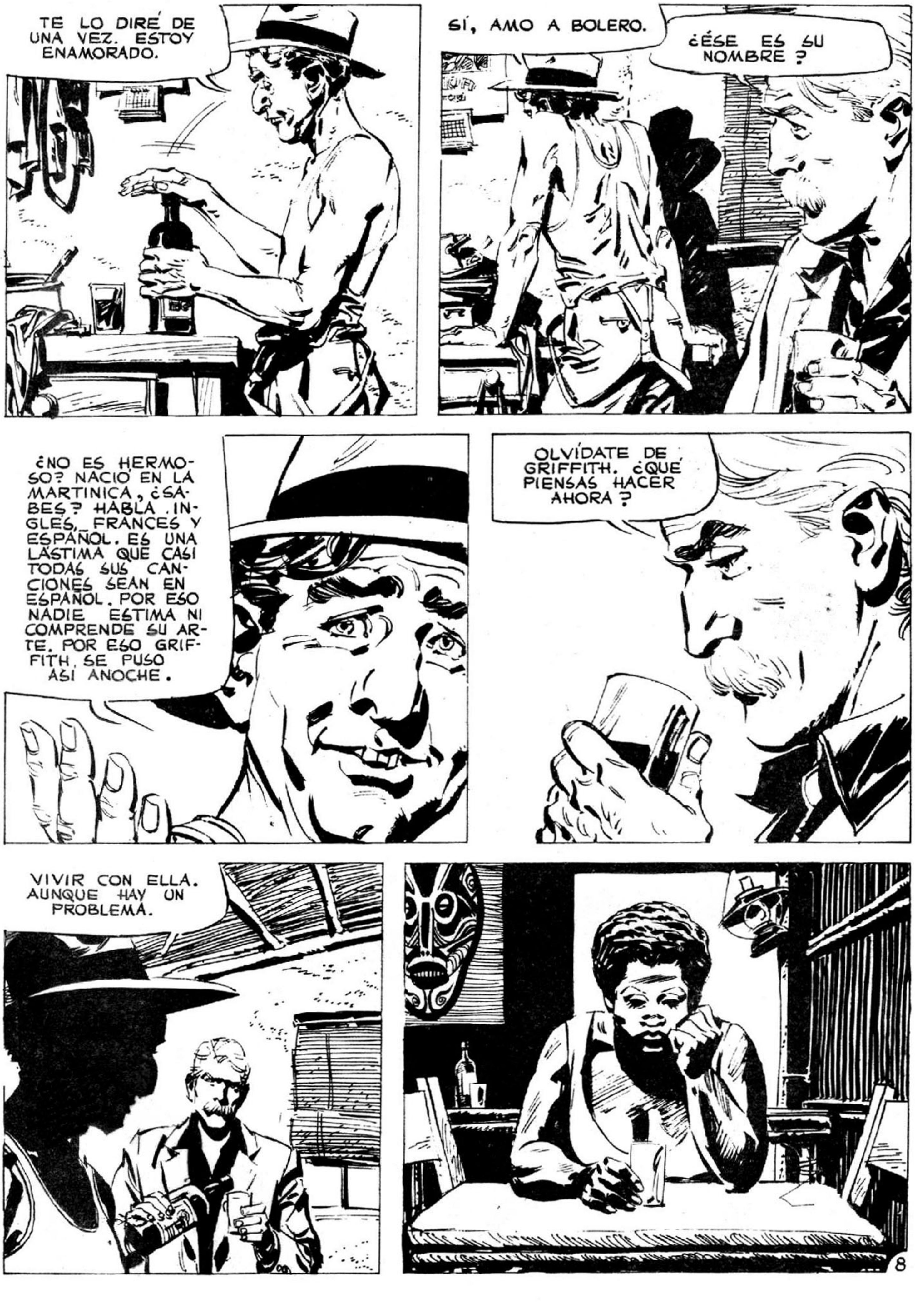

TE ESTARÉ ESPERANDO... TODA LA NOCHE...
ERES DEMASIADO EXIGENTE, GRIFFITH. ¿QUÉ ESPERABAS ESCUCHAR EN ESE TUGURIO? ¿EL MESÍAS DE HAENDEL?
NO TENGO GANAS DE HABLAR, MARCEL.
Nos había contratado la Kipling Co. para transportar víveres y municiones a la isla. Era un pedazo de tierra olvidado en los Mares del Sur, tan insignificante que ni merecía figurar en los mapas. No obstante la Kipling Co. había levantado una "plantación", que en realidad era el eufemismo con que disfrazaban el negocio de la búsqueda de perlas.
BIG BROTHER

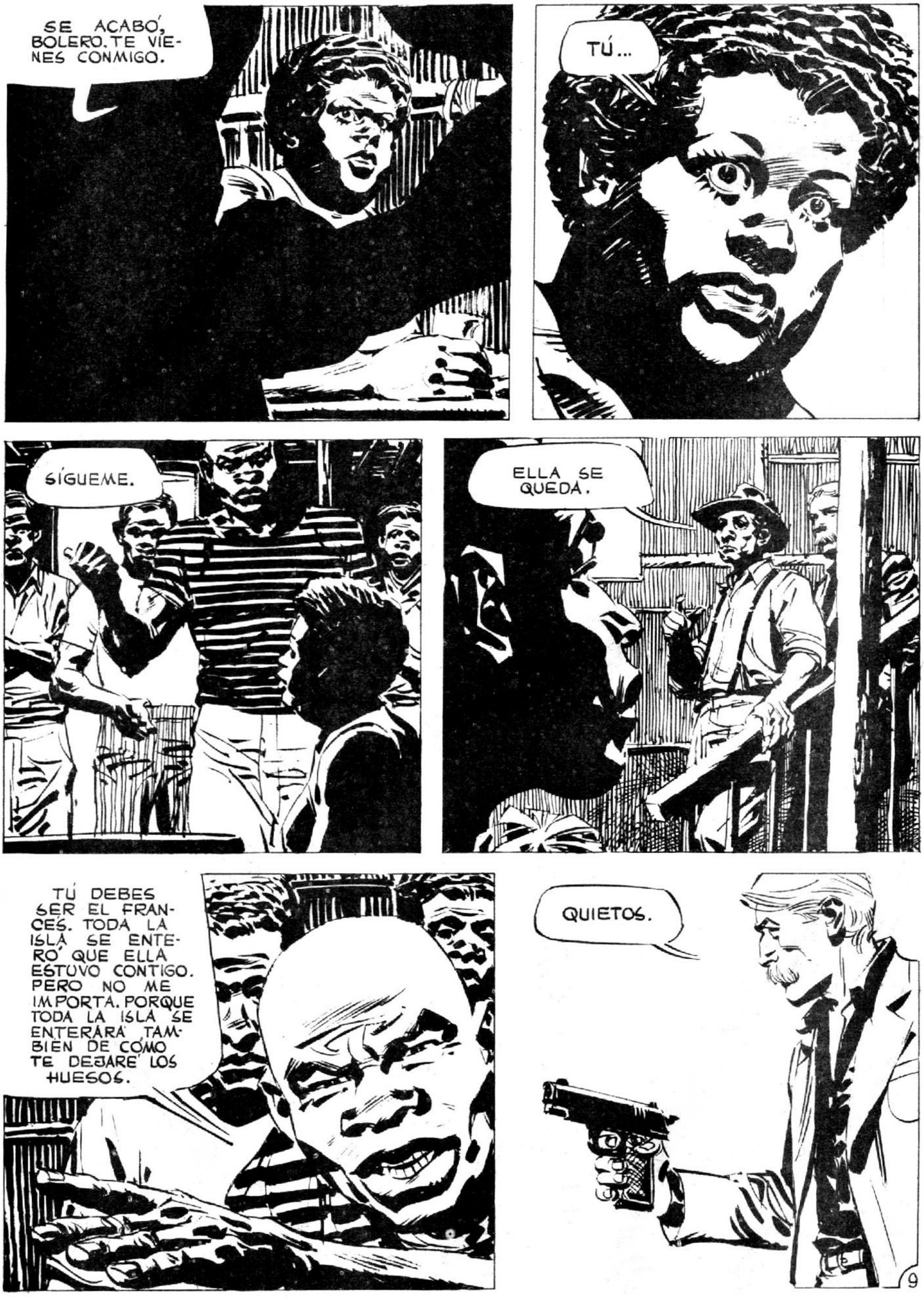

¡ARRIBA! ¡PRONTO VENDRÁN LOS NATIVOS A CARGAR!
DESPIERTA A TARTARÍN.
PERO...
ALGO LE OCURRIÓ A TARTARÍN. NO REGRESÓ A BORDO.
HAZTE CARGO DEL EMBARQUE.
(ESE IDIOTA Y SU GUSTO POR EL BOLERO... NO DEBIMOS DEJARLO SOLO ANOCHE...)

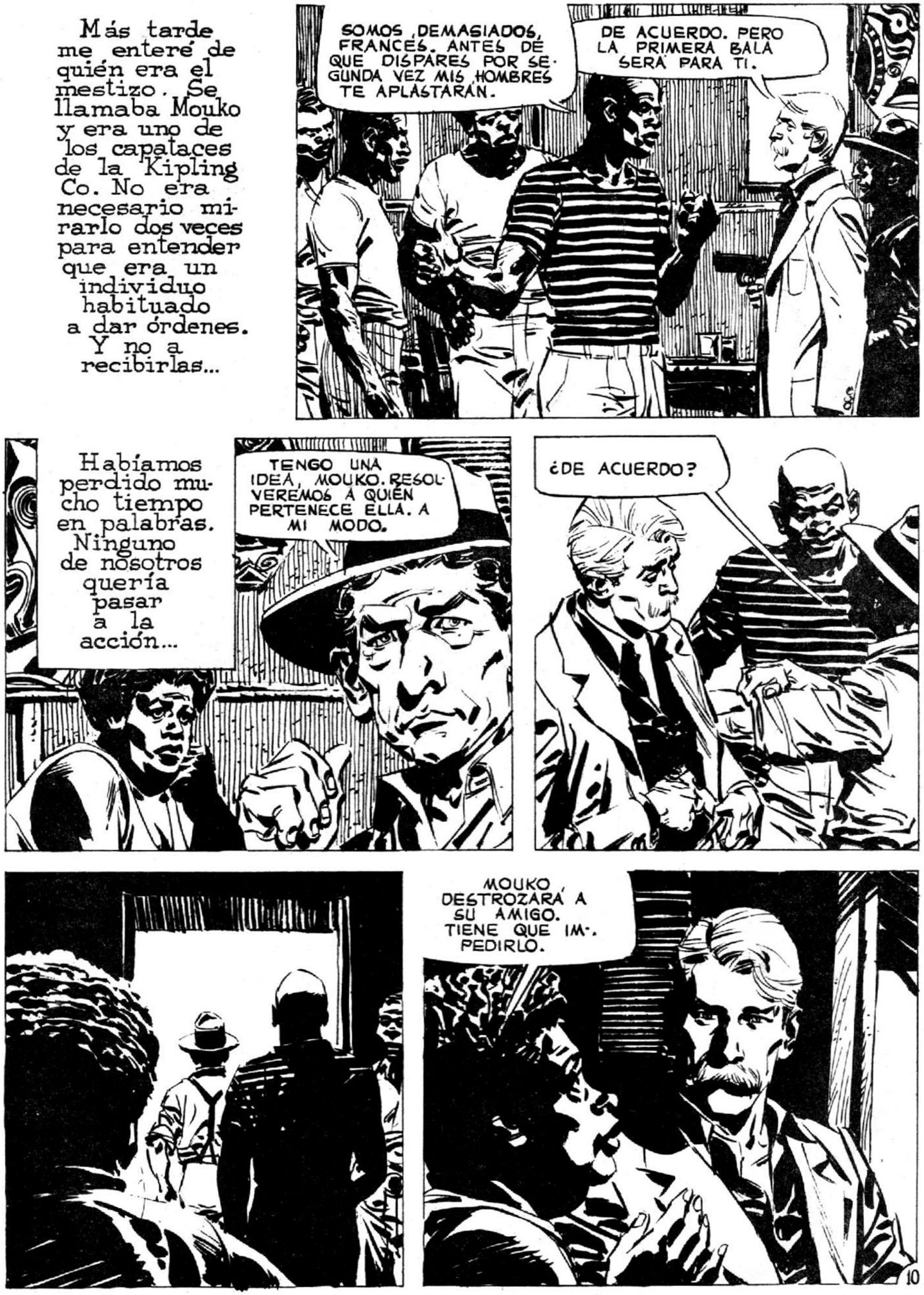

(ME IMAGINO LO QUE PASÓ... SEGURO QUE SE EMBORRACHÓ HASTA NO VER MÁS... Y LUEGO HUBO UNA PELEA...)
(Y AMANECIÓ CON LA CABEZA PARTIDA...)
(SI ES QUE AMANECIÓ, CLARO...)
BEER 5¢
WHISKY

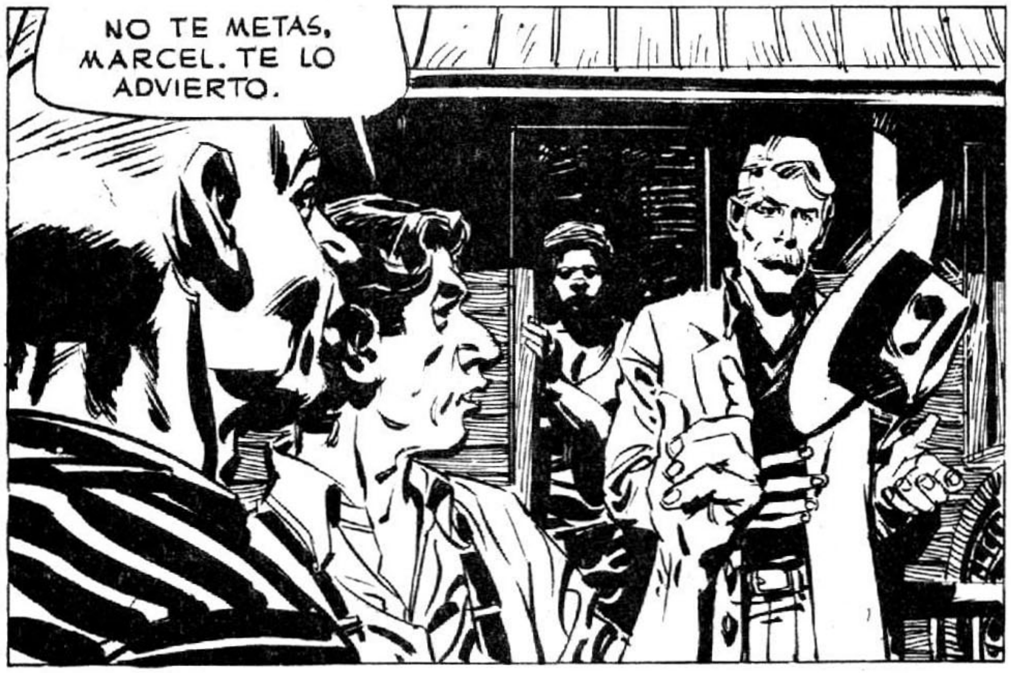

BOWIE
TE ESTARÉ ESPERANDO... TODA LA NOCHE... MIS LABIOS TIEMBLAN... VEN A BESARLOS...


HOLA.
DÉJANOS SOLOS, MI AMOR.
ES DIFÍCIL EXPLICARLO, MARCEL. SIENTO QUE ANOCHE ME PASÓ UNA COSA IMPORTANTE. PENSÉ QUE NUNCA MÁS IBA A SENTIR ALGO ASÍ. FUE COMO DESPERTAR... ME DI CUENTA DE QUE GRAN PARTE DE MI VIDA NO HICE MÁS QUE PENSAR EN ESO. EN MI SOLEDAD...
¿ENTIENDES?
NO.


TE LO DIRÉ DE UNA VEZ. ESTOY ENAMORADO.
SÍ, AMO A BOLERO.
¿ÉSE ES SU NOMBRE ?
¿NO ES HERMOSO? NACIÓ EN LA MARTINICA, ¿SABES? HABLA INGLÉS, FRANCÉS Y ESPAÑOL. ES UNA LÁSTIMA QUE CASI TODAS SUS CANCIONES SEAN EN ESPAÑOL. POR ESO NADIE ESTIMA NI COMPRENDE SU ARTE. POR ESO GRIFFITH, SE PUSO ASÍ ANOCHE.
OLVÍDATE DE GRIFFITH. ¿QUÉ PIENSAS HACER AHORA ?
VIVIR CON ELLA. AUNQUE HAY UN PROBLEMA.


SE ACABÓ, BOLERO. TE VIENES CONMIGO.
TÚ...
SÍGUEME.
ELLA SE QUEDA.
TÚ DEBES SER EL FRANCÉS. TODA LA ISLA SE ENTERÓ QUE ELLA ESTUVO CONTIGO. PERO NO ME IMPORTA. PORQUE TODA LA ISLA SE ENTERARÁ TAMBIÉN DE CÓMO TE DEJARÉ LOS HUESOS.
QUIETOS.

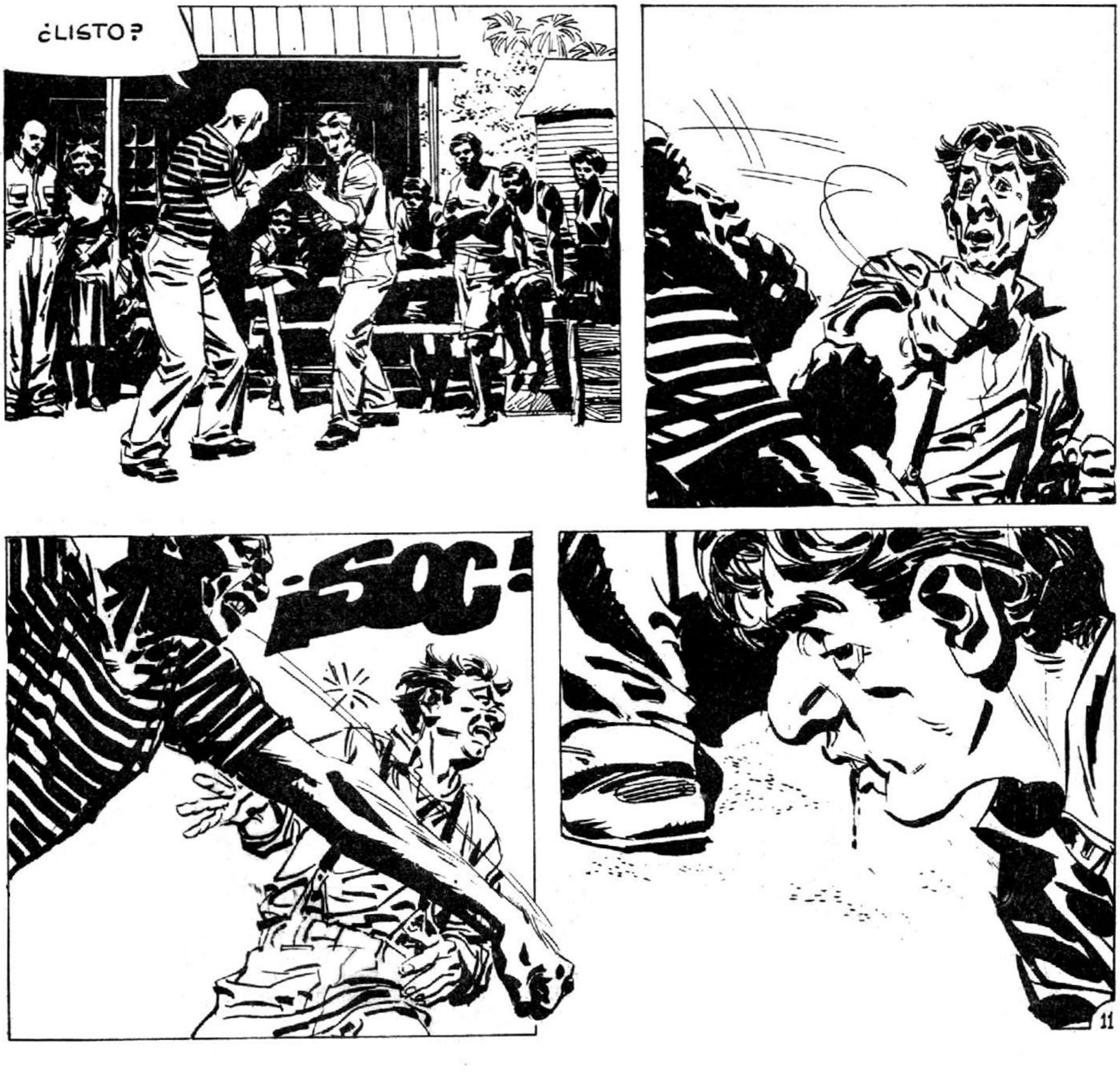

Más tarde me enteré de quién era el mestizo. Se llamaba Mouko y era uno de los capataces de la Kipling Co. No era necesario mirarlo dos veces para entender que era un individuo habituado a dar órdenes. Y no a recibirlas...
SOMOS DEMASIADOS, FRANCÉS. ANTES DE QUE DISPARES POR SEGUNDA VEZ MIS HOMBRES TE APLASTARÁN.
DE ACUERDO. PERO LA PRIMERA BALA SERÁ PARA TI.
Habíamos perdido mucho tiempo en palabras. Ninguno de nosotros quería pasar a la acción...
TENGO UNA IDEA, MOUKO. RESOLVEREMOS A QUIÉN PERTENECE ELLA. A MI MODO.
¿DE ACUERDO?
MOUKO DESTROZARÁ A SU AMIGO. TIENE QUE IMPEDIRLO.

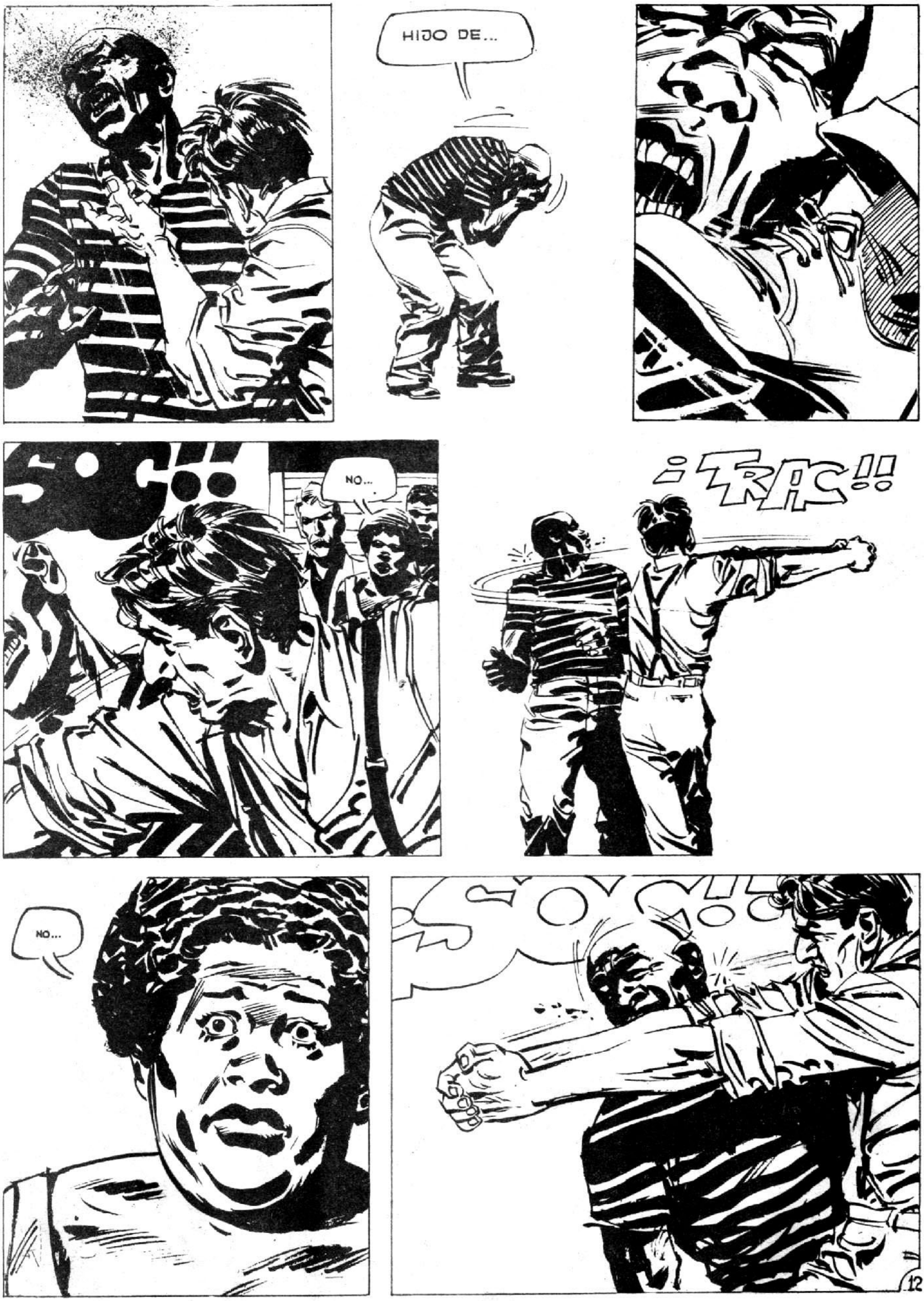

NO TE METAS, MARCEL. TE LO ADVIERTO.

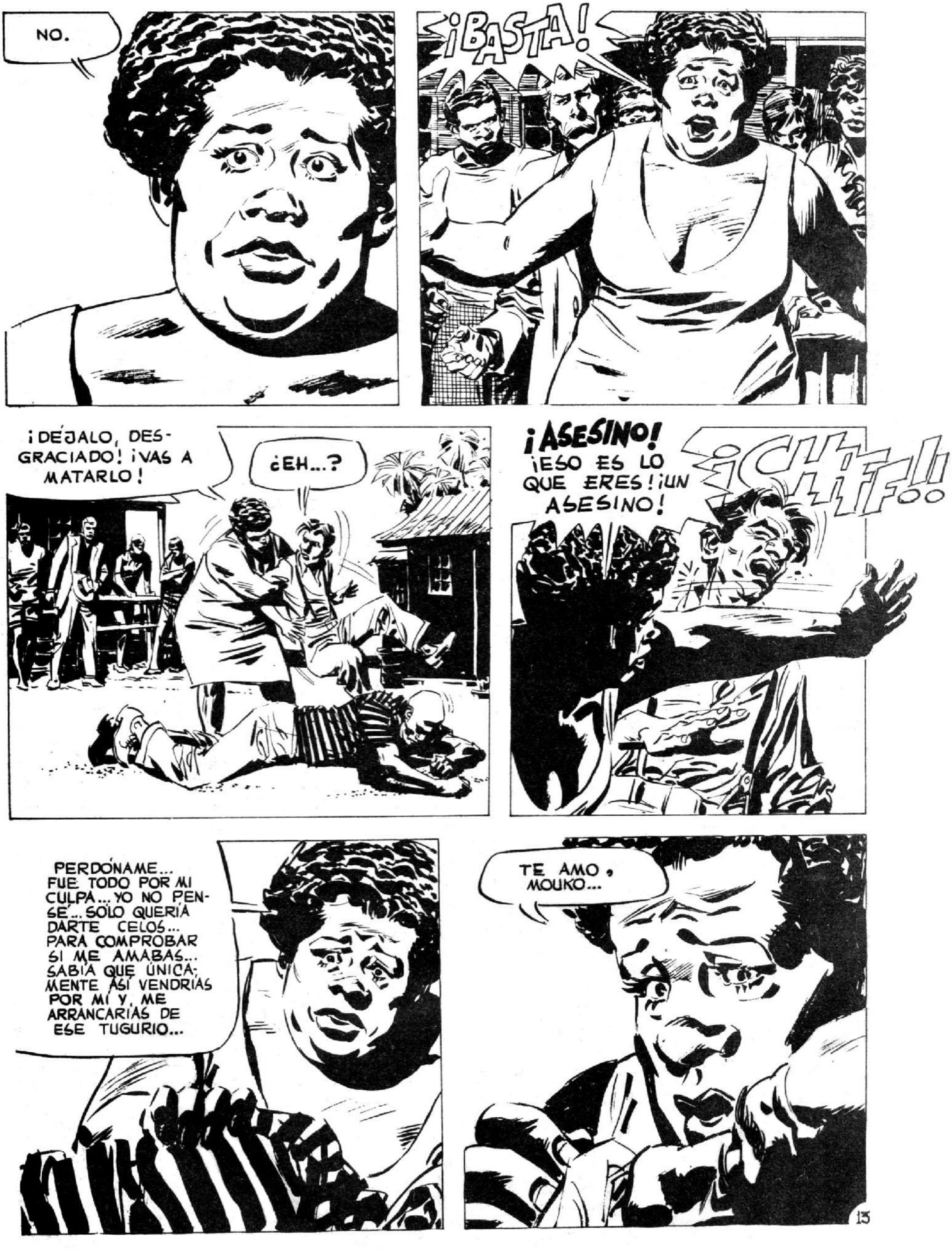
Sentí el peso de la automática en mi cintura.

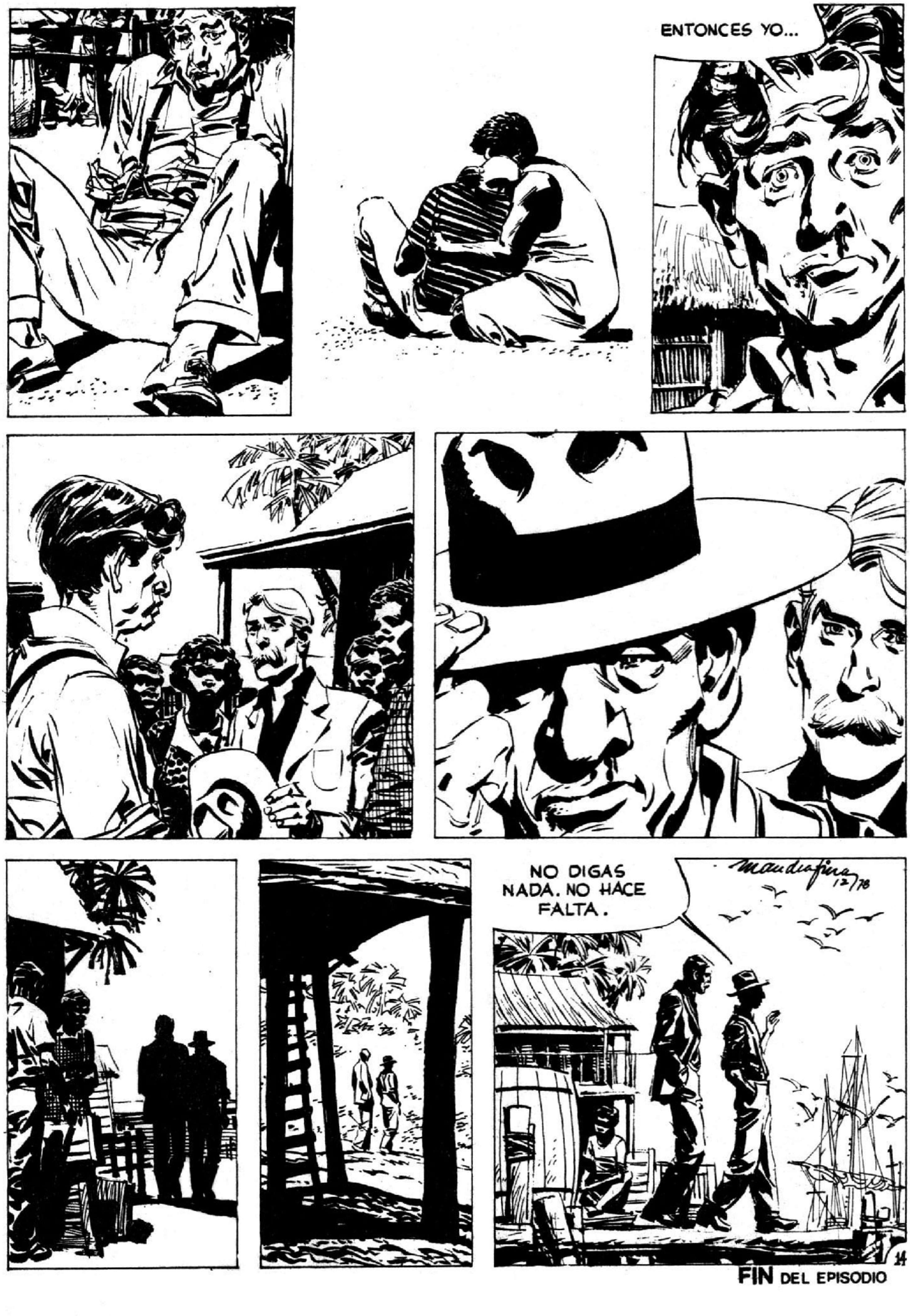
No hubiera servido de nada.

Porque nada sirve cuando un hombre ha decidido enfrentar solo ciertas situaciones. No, no podía humillar a Tartarín frente a Bolero. Pero tampoco me divertía la idea de que Mouko lo enterrara en la arena de un puñetazo...




HIJO DE...
SOC!!
NO...
¡TRAC!!
NO...
¡SOC!!


NO.
¡BASTA!
¡DÉJALO, DESGRACIADO! ¡VAS A MATARLO!
¿EH...?
¡ASESINO! ¡ESO ES LO QUE ERES! ¡UN ASESINO!
¡CHAFF!!
PERDÓNAME... FUE TODO POR MI CULPA... YO NO PENSÉ... SÓLO QUERÍA DARTE CELOS... PARA COMPROBAR SI ME AMABAS... SABÍA QUE ÚNICAMENTE ASÍ VENDRÍAS POR MÍ Y, ME ARRANCARÍAS DE ESE TUGURIO...
TE AMO, MOUKO...

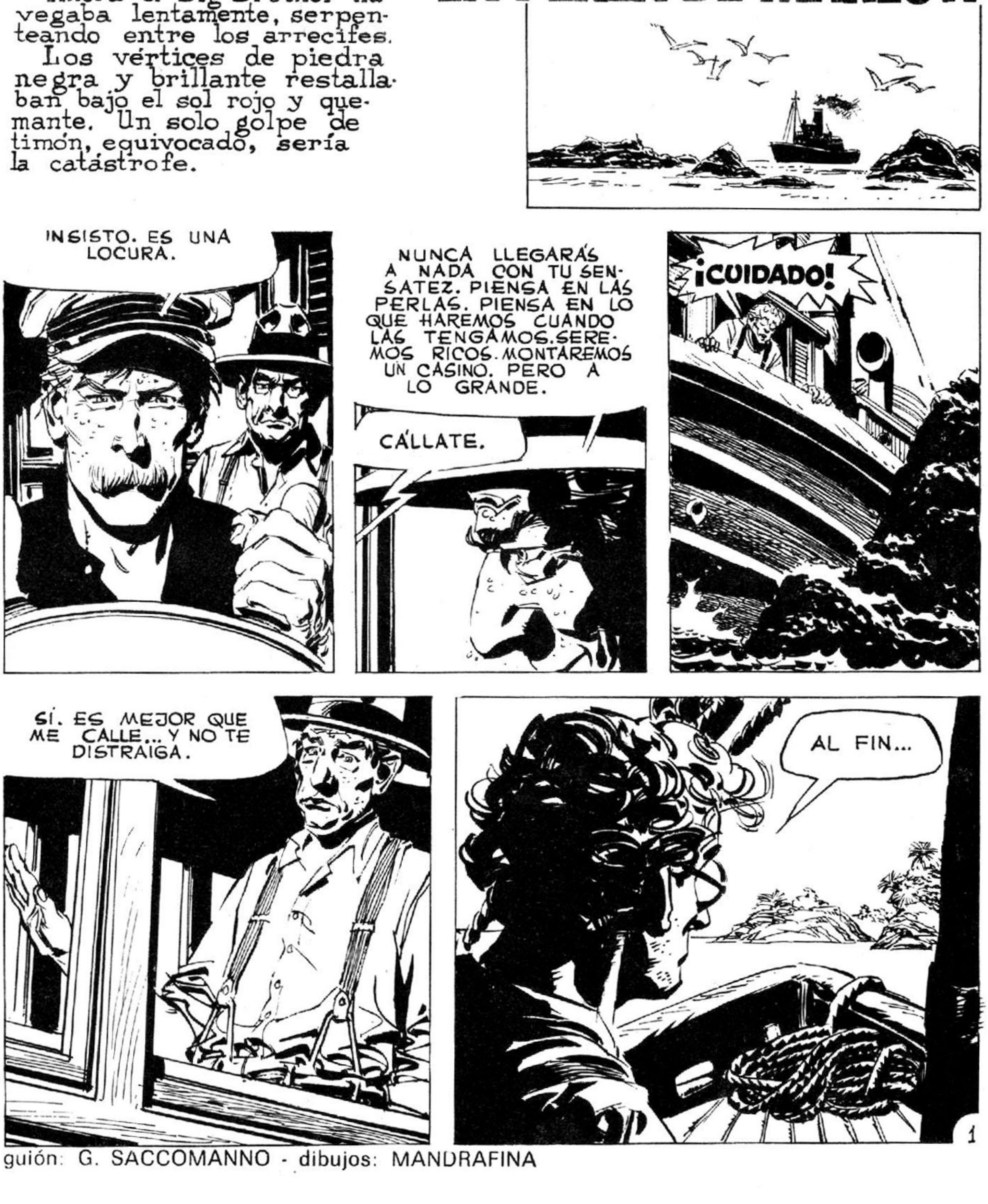

ENTONCES YO...
NO DIGAS NADA. NO HACE FALTA.
Mandrafina 12/78

FIN DEL EPISODIO

EL CONDENADO

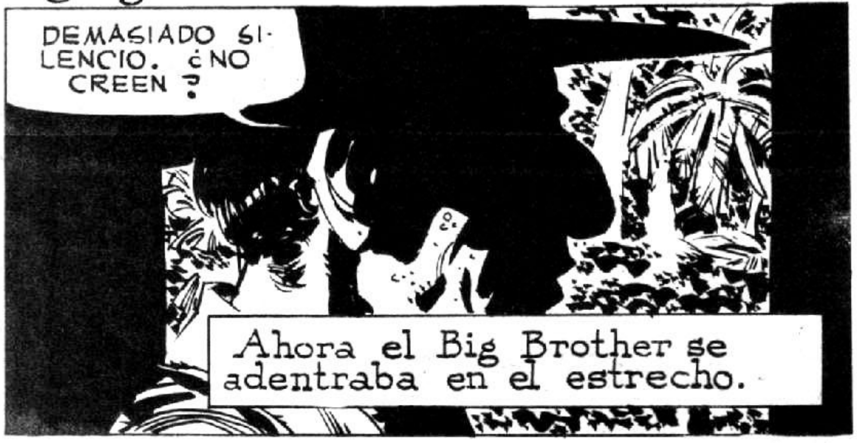
LA PERLA DE MARLOW

Ahora el Big Brother navegaba lentamente, serpenteando entre los arrecifes.
Los vértices de piedra negra y brillante restallaban bajo el sol rojo y quemante. Un solo golpe de timón, equivocado, sería la catástrofe.

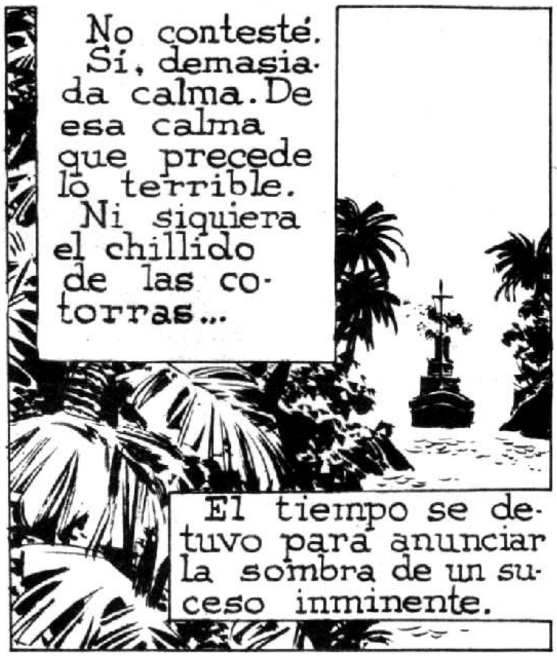

INSISTO. ES UNA LOCURA.
NUNCA LLEGARÁS A NADA CON TU SENSATEZ. PIENSA EN LAS PERLAS. PIENSA EN LO QUE HAREMOS CUANDO LAS TENGAMOS. SEREMOS RICOS. MONTAREMOS UN CASINO. PERO A LO GRANDE.
CÁLLATE.
¡CUIDADO!
SÍ. ES MEJOR QUE ME CALLE... Y NO TE DISTRAIGA.
AL FIN...

guión: G. SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

La estación de las lluvias se acercaba. Los días eran más ardientes. Los ánimos se tensaban y cualquier ironía surtía el mismo efecto de una navaja contra la garganta.

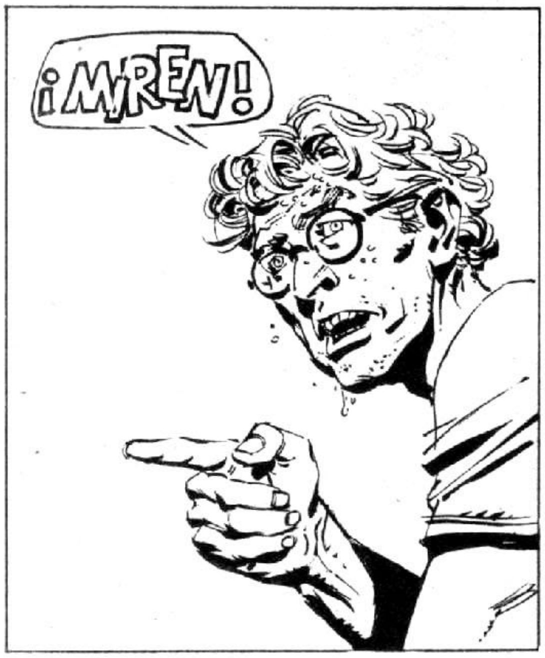

DEMASIADO SILENCIO. ¿NO CREEN?

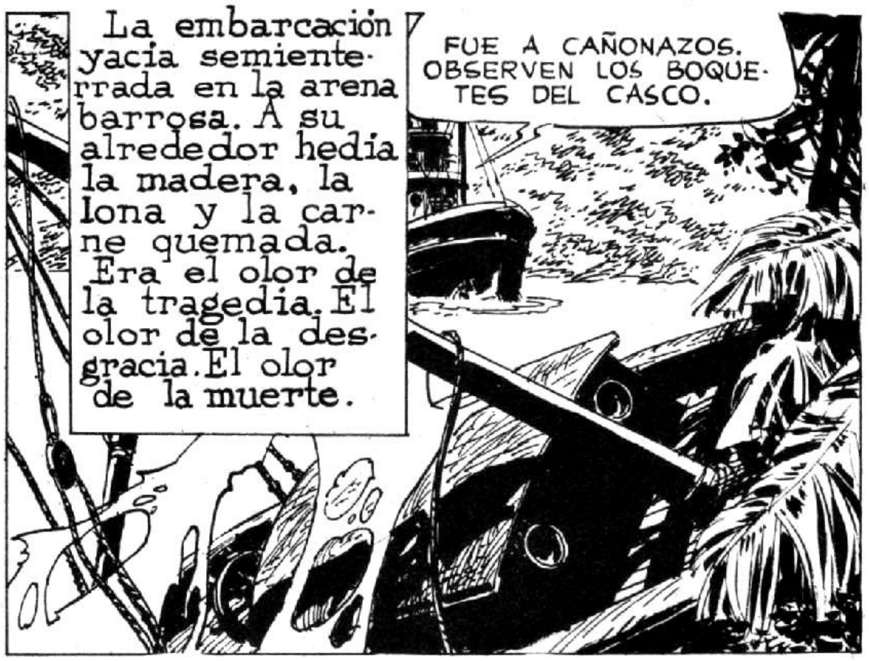
Ahora el Big Brother se adentraba en el estrecho.



No contesté. Sí, demasiada calma. De esa calma que precede lo terrible. Ni siquiera el chillido de las cotorras...

El tiempo se detuvo para anunciar la sombra de un suceso inminente.

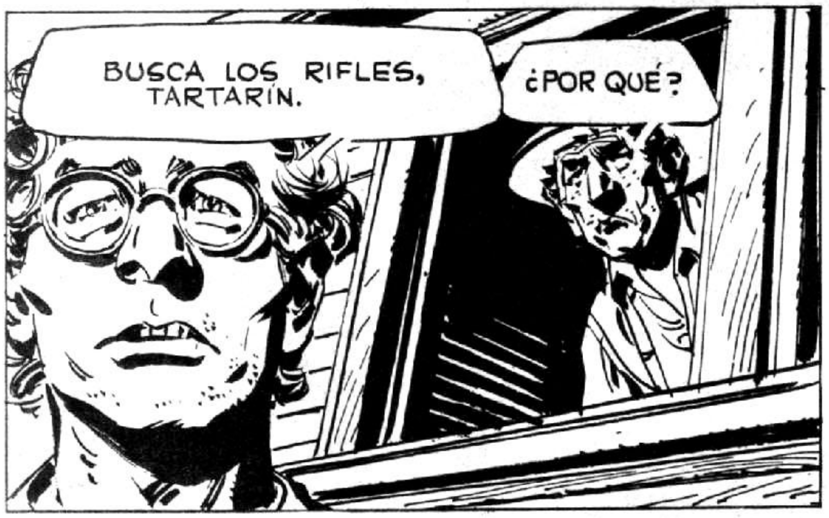


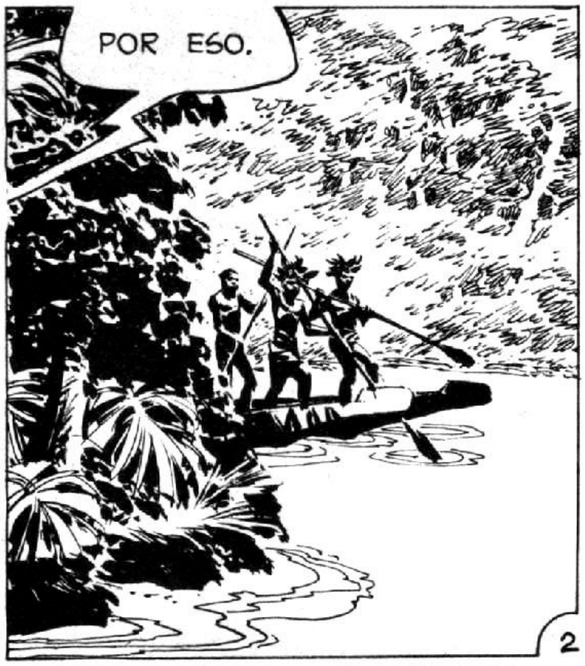


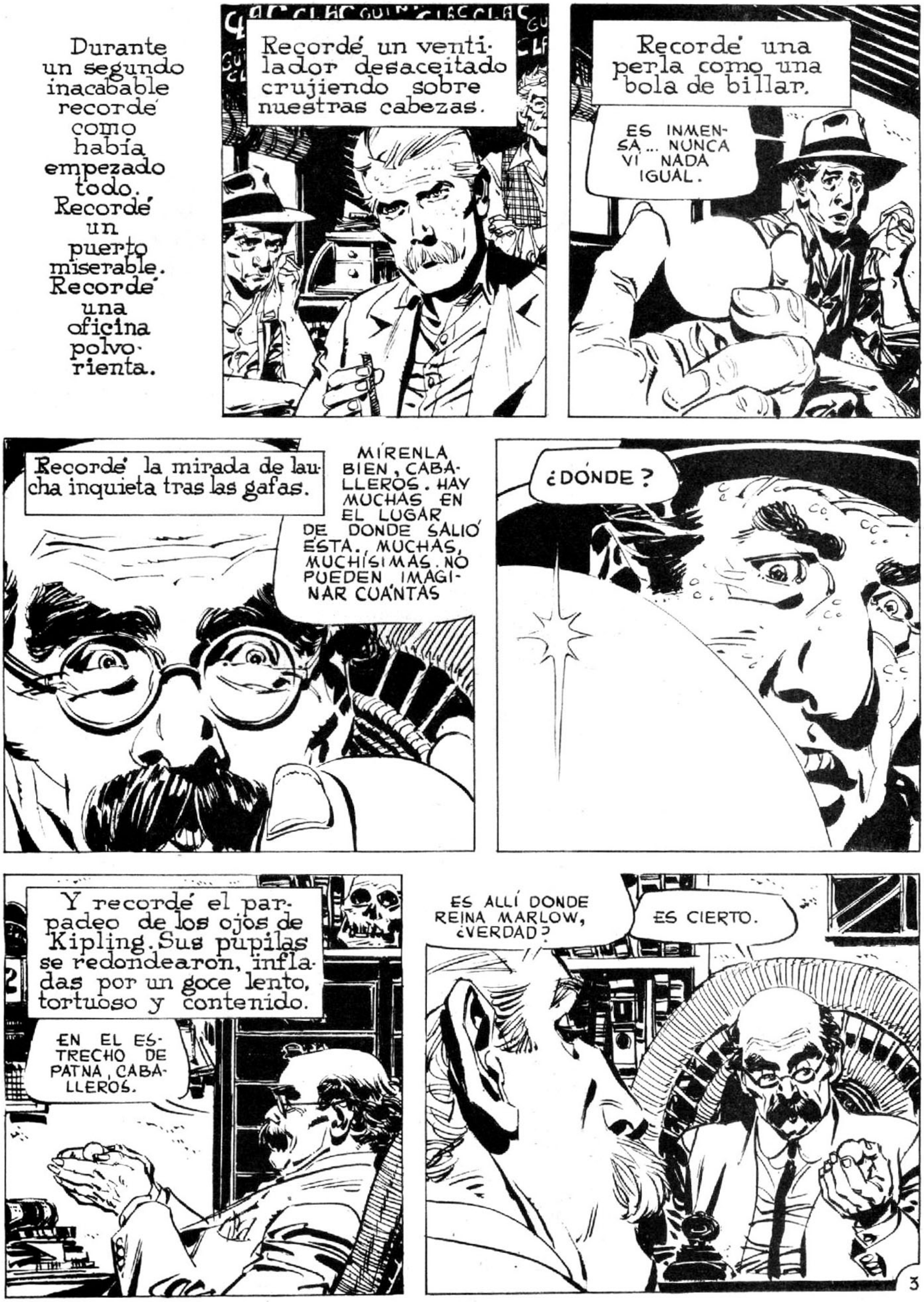
La embarcación yacía semienterrada en la arena barrosa. A su alrededor hedía la madera, la lona y la carne quemada. Era el olor de la tragedia. El olor de la desgracia. El olor de la muerte.

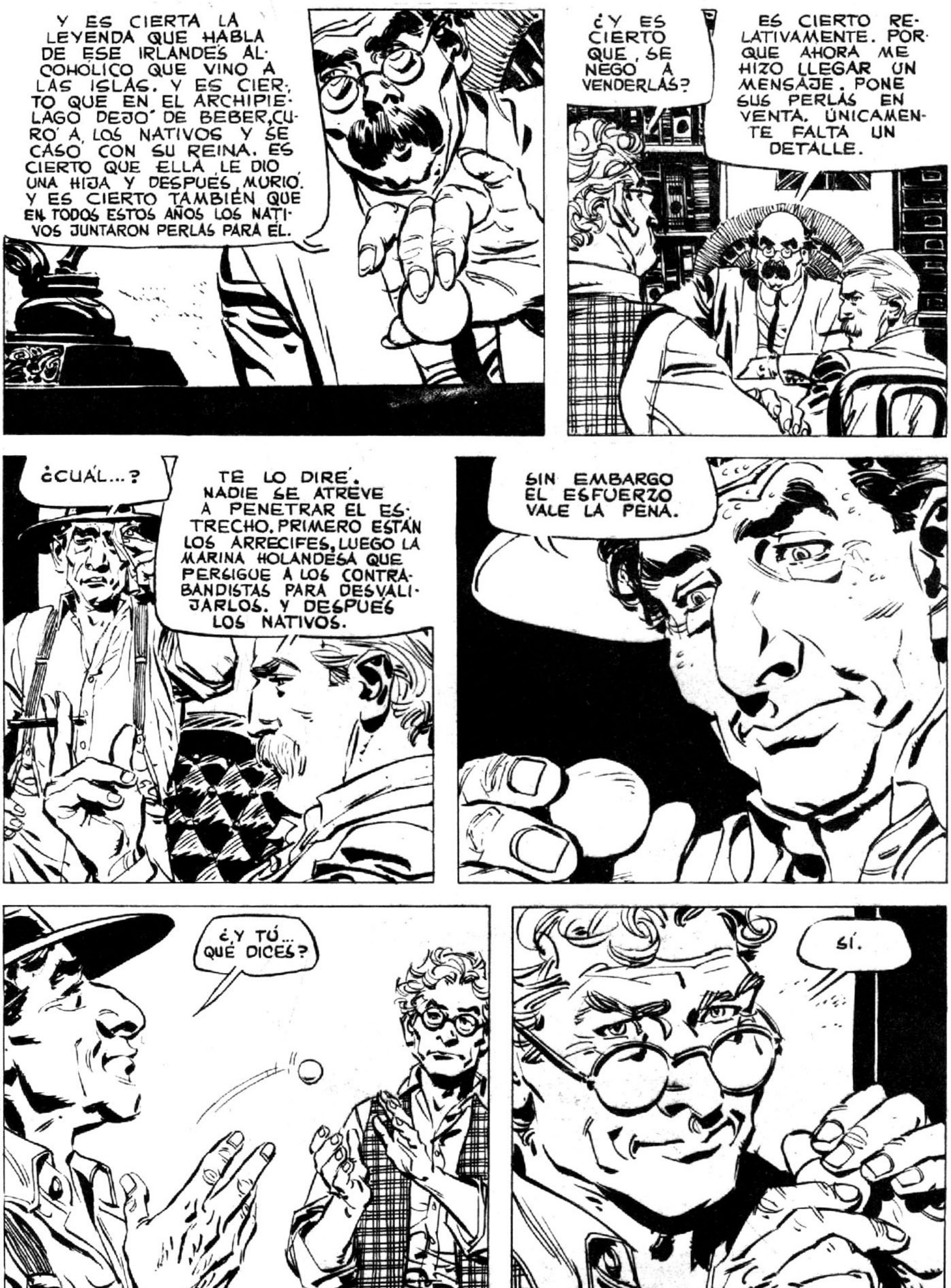
FUE A CAÑONAZOS. OBSERVEN LOS BOQUETES DEL CASCO.

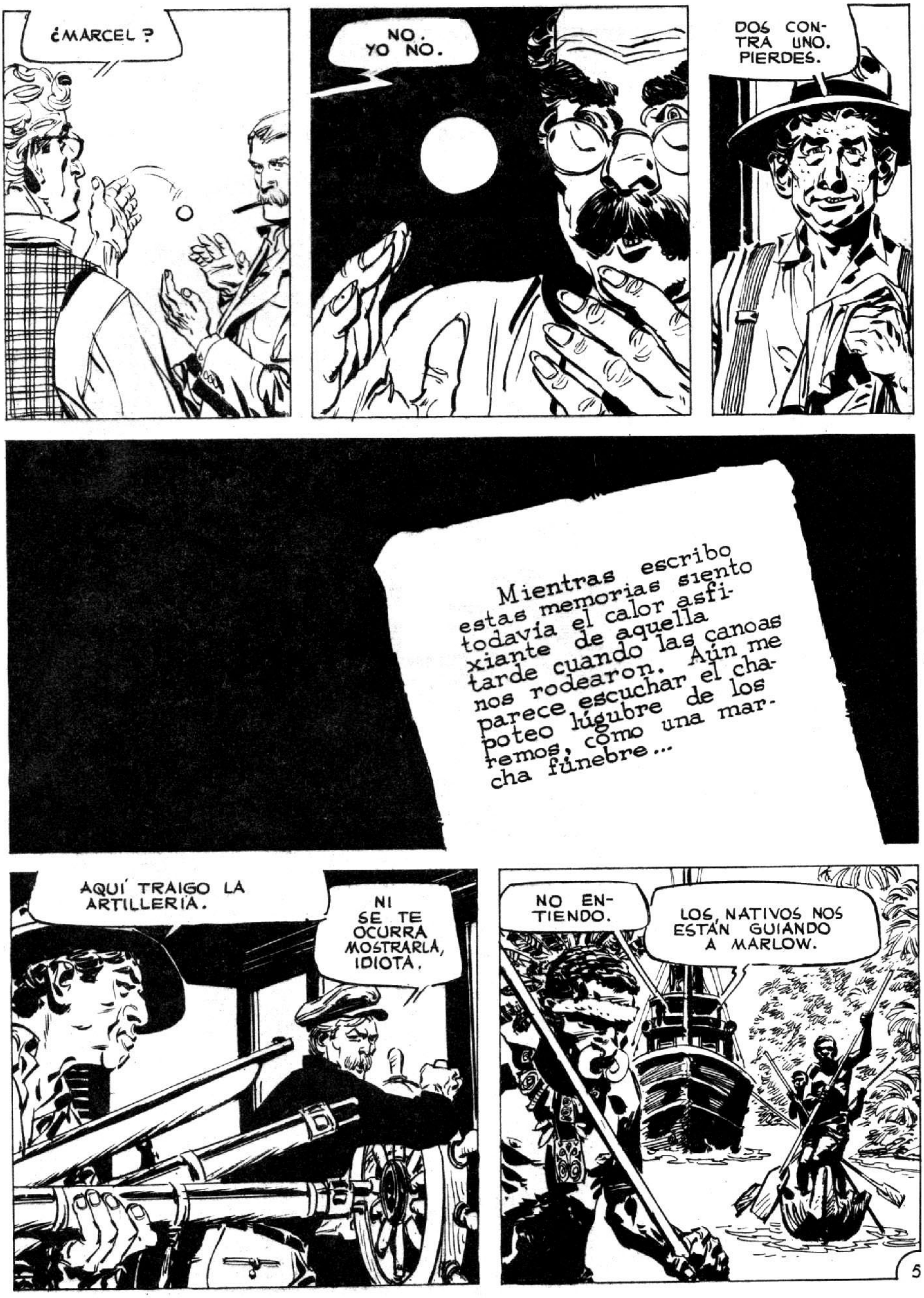
Y otra vez el silencio. Y otra vez el ronroneo del motor. Y otra vez el calor chorreando por nuestros cuerpos pegoteados. Y el miedo.

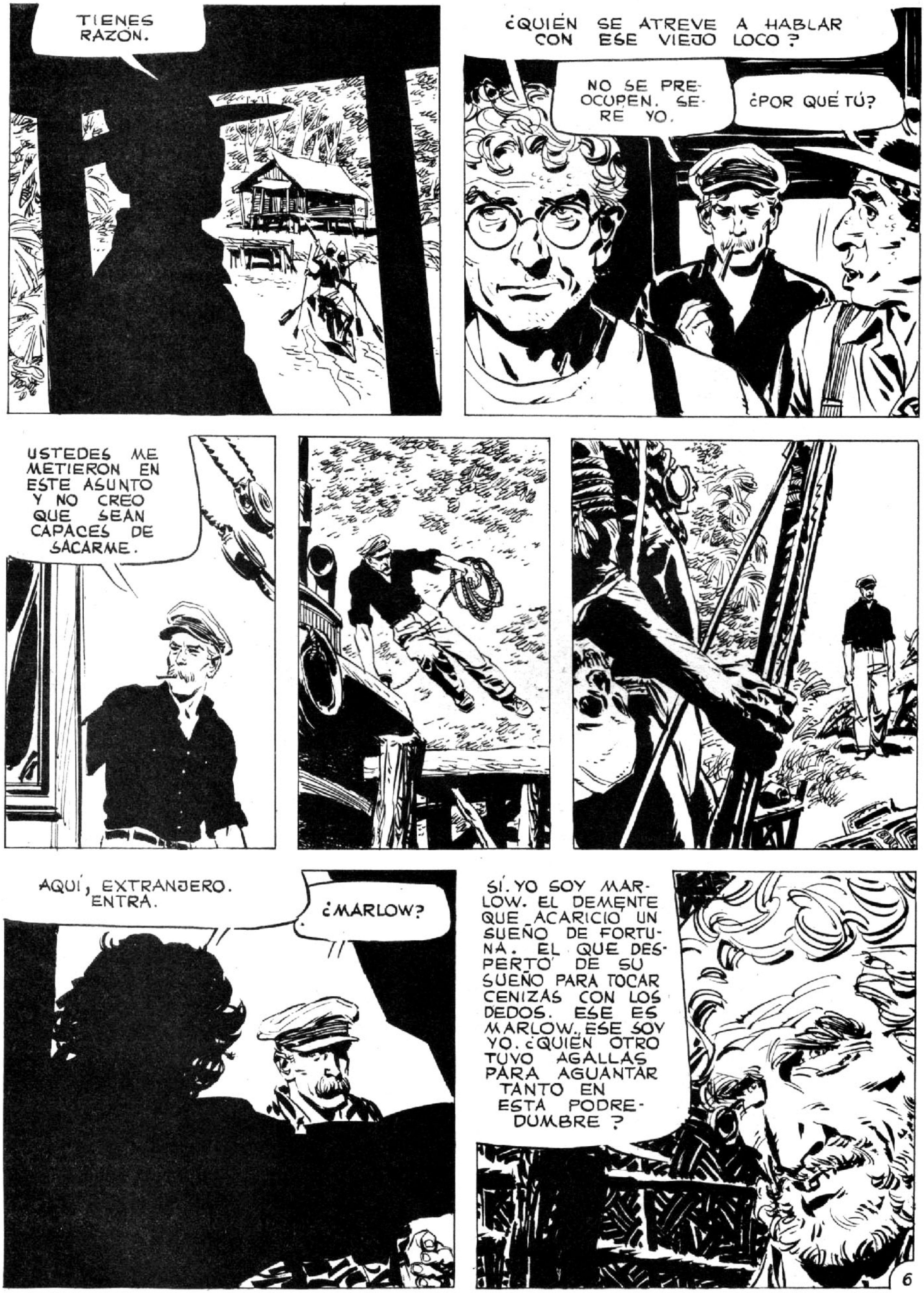

BUSCA LOS RIFLES, TARTARÍN.
¿POR QUÉ?

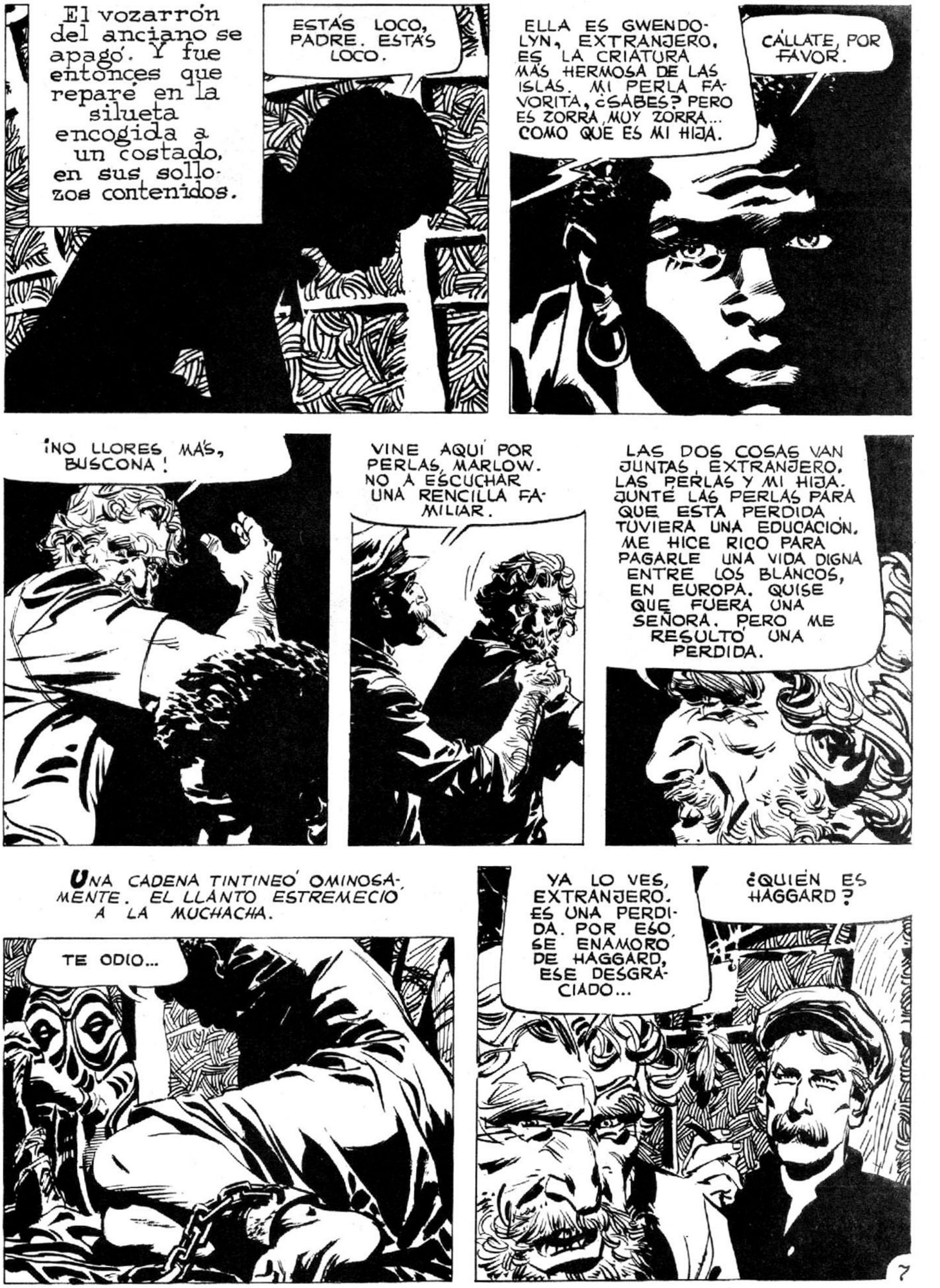


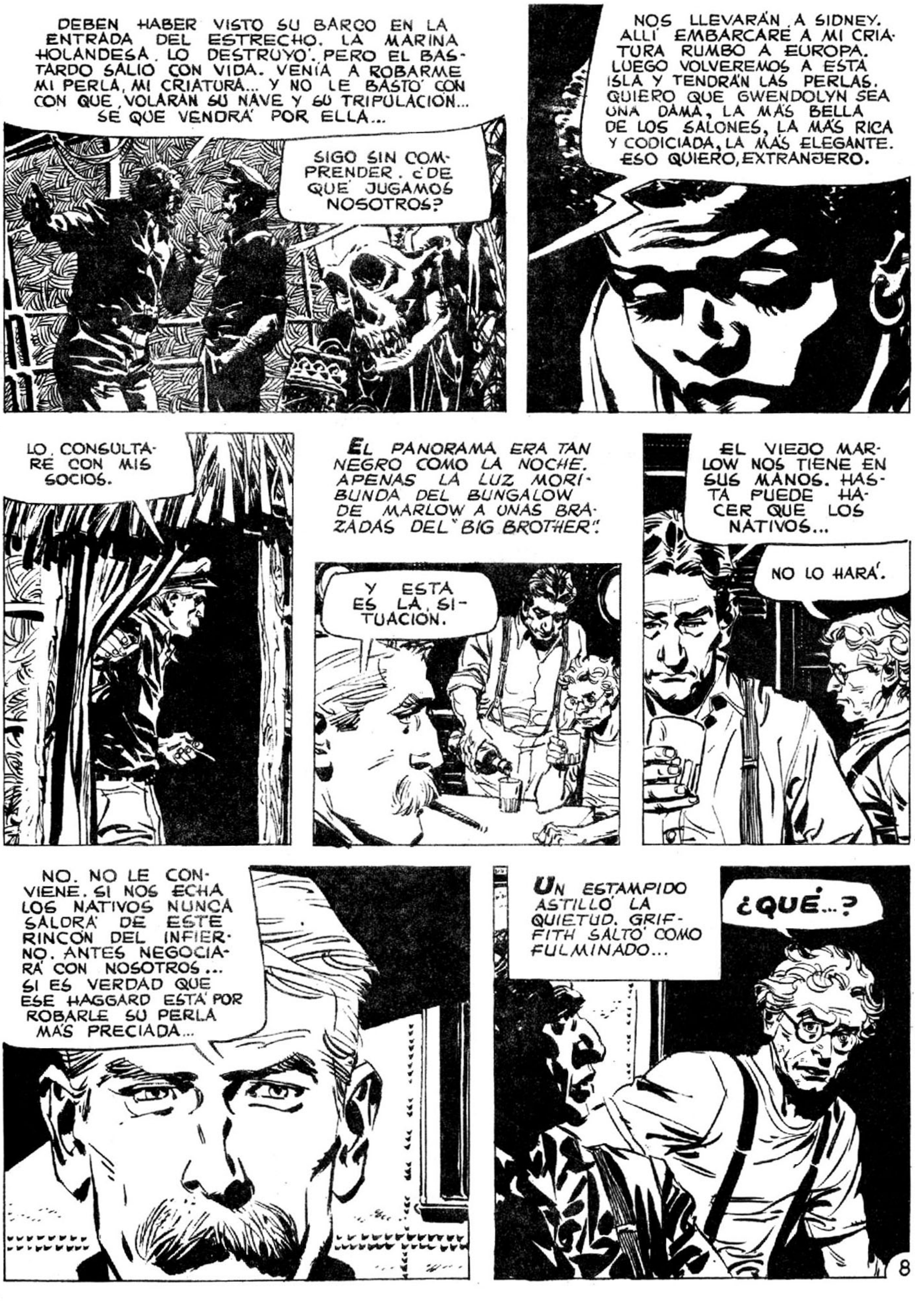

Durante un segundo inacabable recordé como había empezado todo. Recordé un puerto miserable. Recordé una oficina polvorienta.
Recordé un ventilador desaceitado crujiendo sobre nuestras cabezas.
Recordé una perla como una bola de billar.
ES INMENSA... NUNCA VI NADA IGUAL.
Recordé la mirada de laucha inquieta tras las gafas.
MÍRENLA BIEN, CABALLEROS. HAY MUCHAS EN EL LUGAR DE DONDE SALIÓ ÉSTA.. MUCHAS, MUCHÍSIMAS. NO PUEDEN IMAGINAR CUÁNTAS
¿DÓNDE?
Y recordé el parpadeo de los ojos de Kipling. Sus pupilas se redondearon, infladas por un goce lento, tortuoso y contenido.
EN EL ESTRECHO DE PATNA, CABALLEROS.
ES ALLÍ DONDE REINA MARLOW, ¿VERDAD?
ES CIERTO.

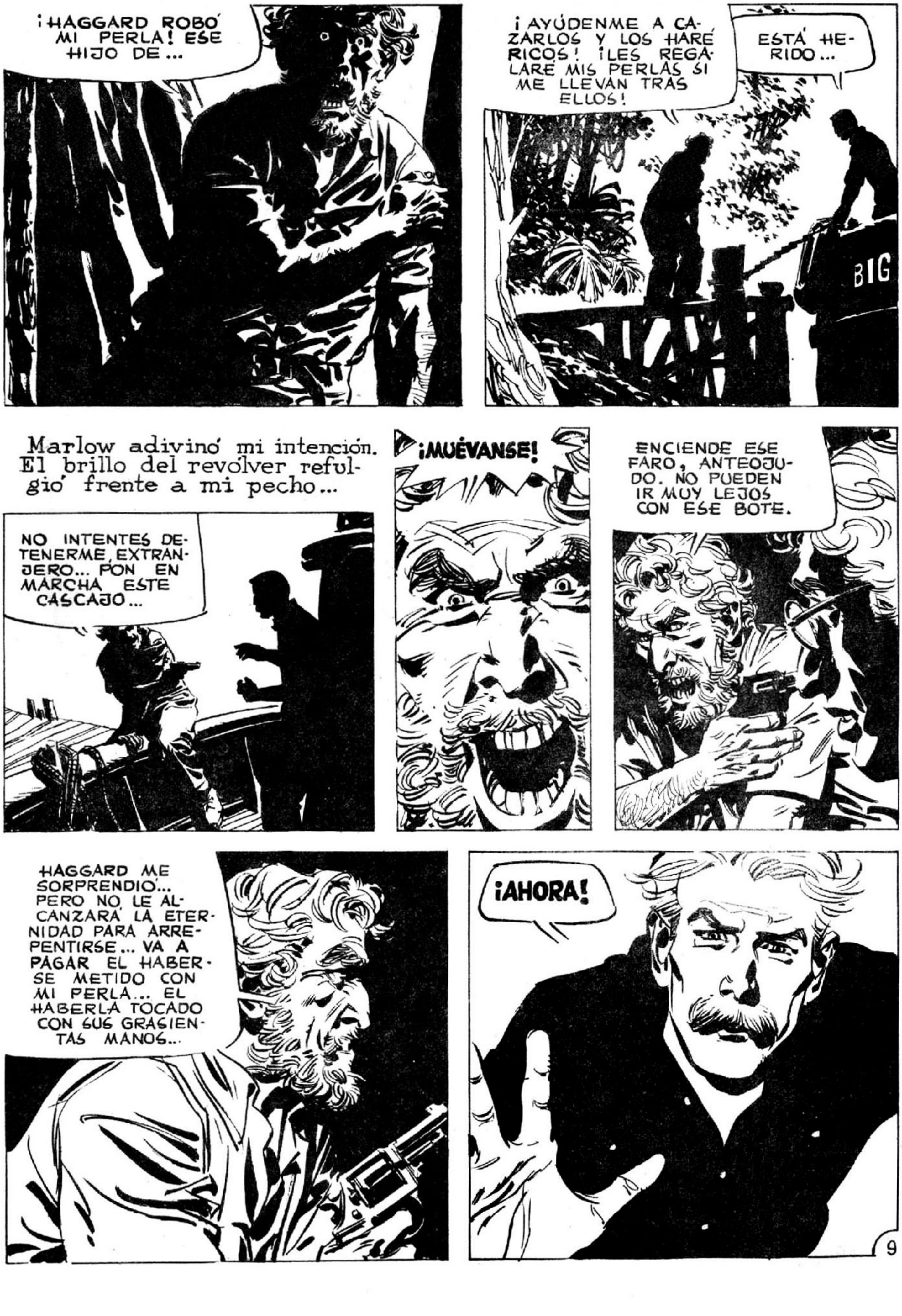

Y ES CIERTA LA LEYENDA QUE HABLA DE ESE IRLANDÉS ALCOHÓLICO QUE VINO A LAS ISLAS. Y ES CIERTO QUE EN EL ARCHIPIELAGO DEJÓ DE BEBER, CURÓ A LOS NATIVOS Y SE CASÓ CON SU REINA. ES CIERTO QUE ELLA LE DIO UNA HIJA Y DESPUÉS, MURIÓ. Y ES CIERTO TAMBIÉN QUE EN TODOS ESTOS AÑOS LOS NATIVOS JUNTARON PERLAS PARA ÉL.
¿Y ES CIERTO QUE SE NEGÓ A VENDERLAS?
ES CIERTO RELATIVAMENTE. PORQUE AHORA ME HIZO LLEGAR UN MENSAJE. PONE SUS PERLAS EN VENTA. ÚNICAMENTE FALTA UN DETALLE.
¿CUÁL...?
TE LO DIRÉ. NADIE SE ATREVE A PENETRAR EL ESTRECHO. PRIMERO ESTÁN LOS ARRECIFES, LUEGO LA MARINA HOLANDESA QUE PERSIGUE A LOS CONTRABANDISTAS PARA DESVALIJARLOS. Y DESPUÉS LOS NATIVOS.
SIN EMBARGO EL ESFUERZO VALE LA PENA.
¿Y TÚ... QUÉ DICES?
SÍ.

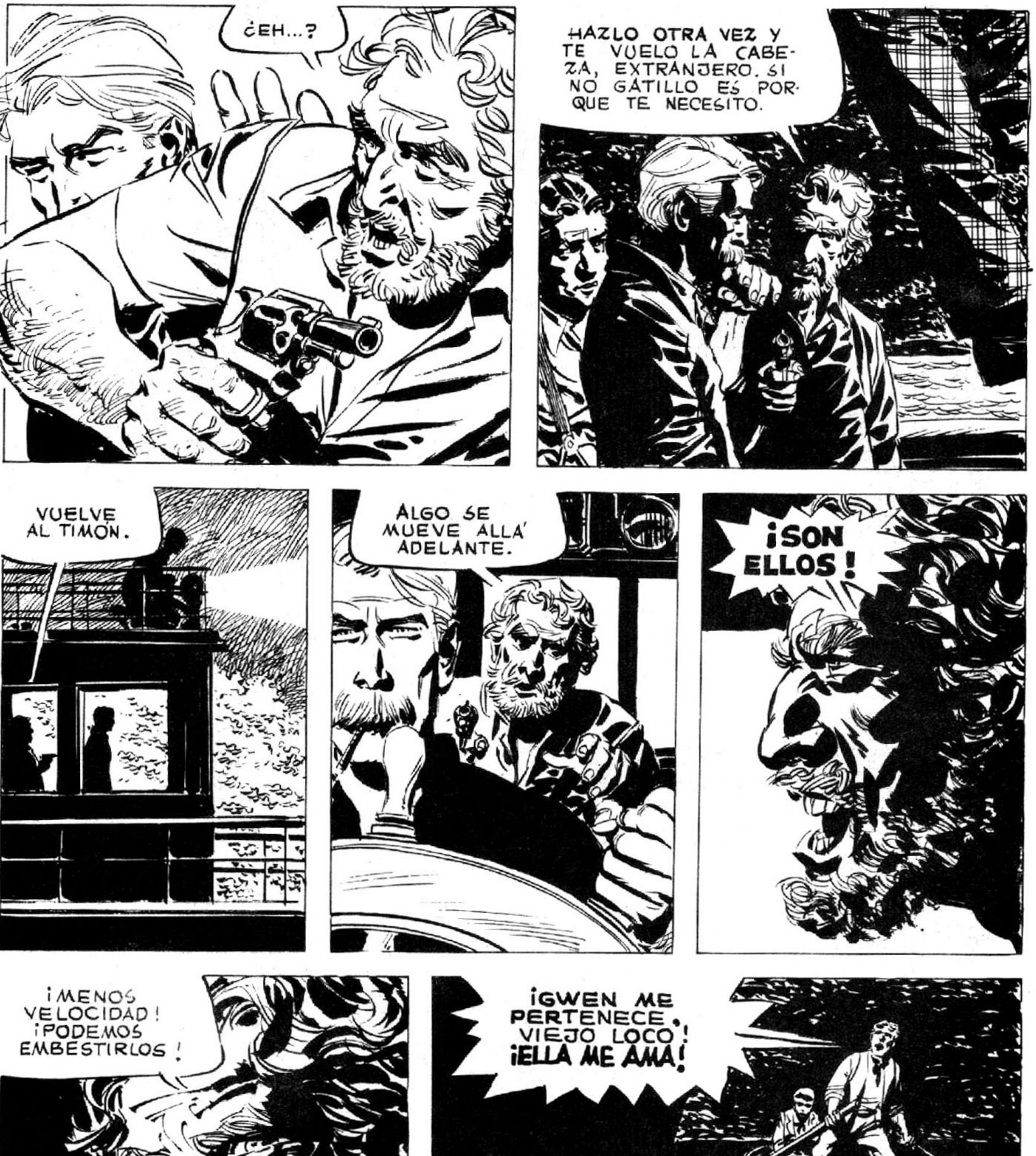

¿MARCEL?
NO. YO NO.
DOS CONTRA UNO. PIERDES.
Mientras escribo estas memorias siento todavía el calor asfixiante de aquella tarde cuando las canoas nos rodearon. Aún me parece escuchar el chapoteo lúgubre de los remos, como una marcha fúnebre...
AQUÍ TRAIGO LA ARTILLERÍA.
NI SE TE OCURRA MOSTRARLA, IDIOTA.
NO ENTIENDO.
LOS NATIVOS NOS ESTÁN GUIANDO A MARLOW.

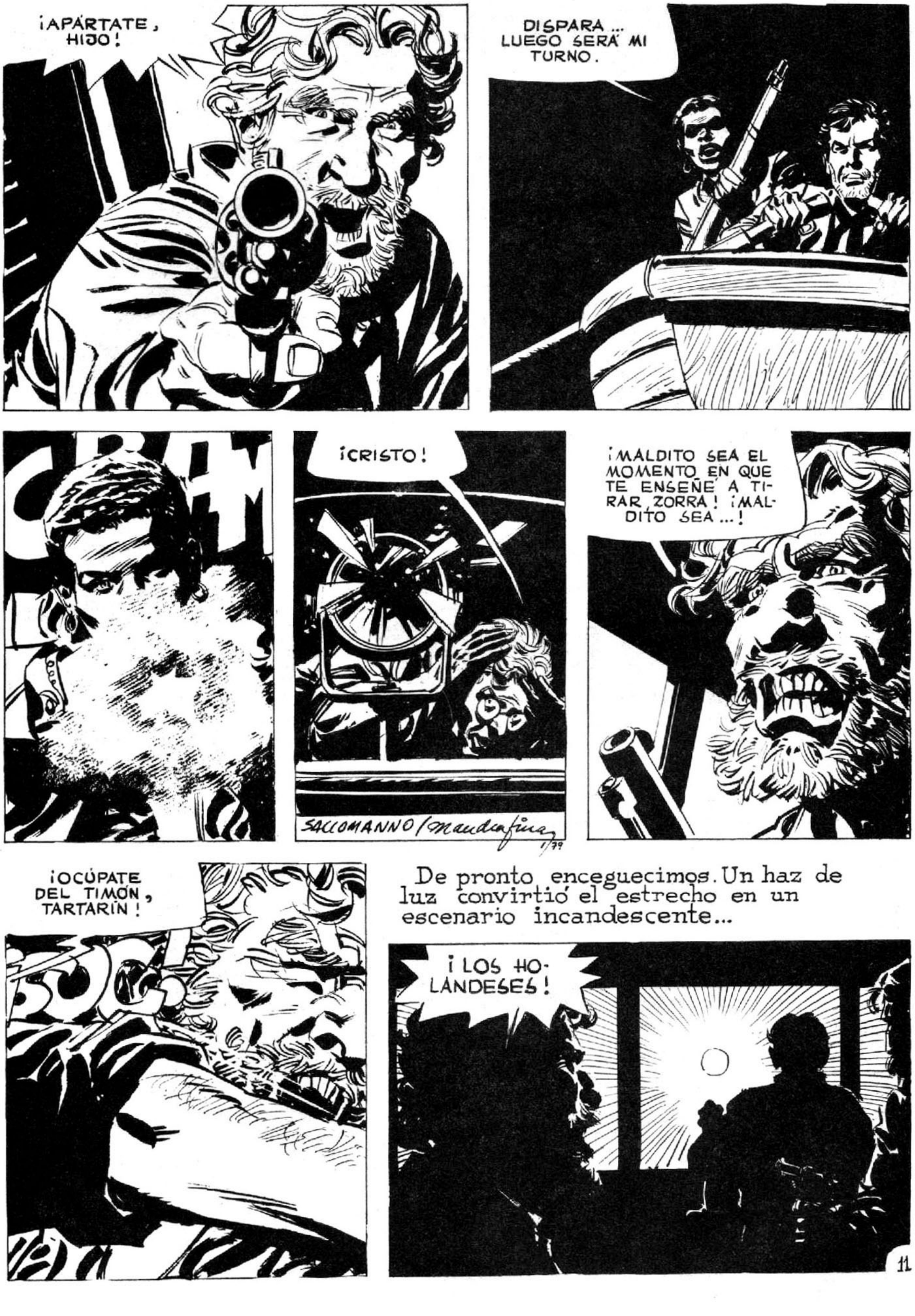

TIENES RAZÓN.
¿QUIÉN SE ATREVE A HABLAR CON ESE VIEJO LOCO?
NO SE PREOCUPEN. SERÉ YO.
¿POR QUÉ TÚ?
USTEDES ME METIERON EN ESTE ASUNTO Y NO CREO QUE SEAN CAPACES DE SACARME.
AQUÍ, EXTRANJERO. ENTRA.
¿MARLOW?
SÍ. YO SOY MARLOW. EL DEMENTE QUE ACARICIÓ UN SUEÑO DE FORTUNA. EL QUE DESPERTÓ DE SU SUEÑO PARA TOCAR CENIZAS CON LOS DEDOS. ESE ES MARLOW. ESE SOY YO. ¿QUIÉN OTRO TUVO AGALLAS PARA AGUANTAR TANTO EN ESTA PODREDUMBRE?

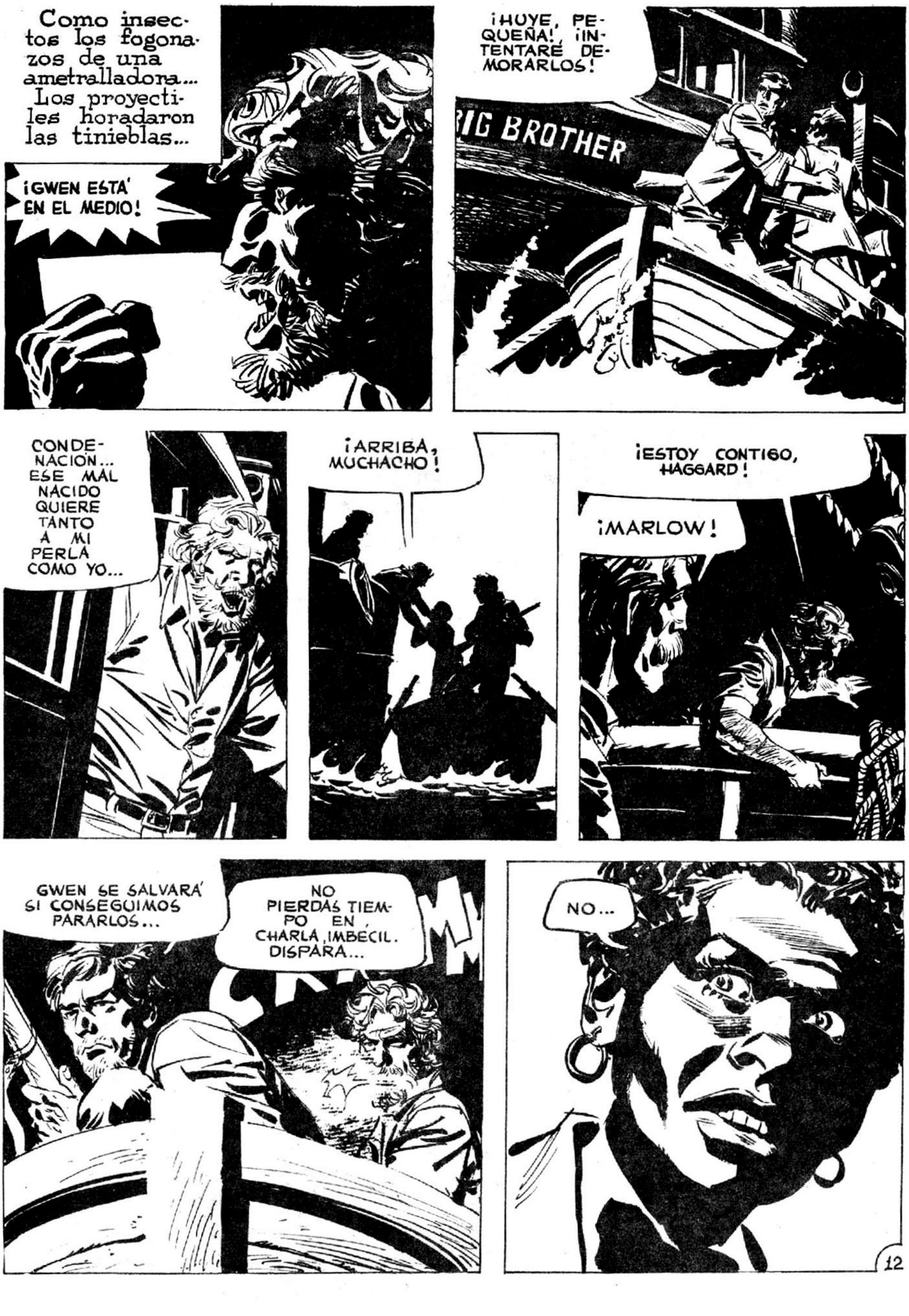

El vozarrón del anciano se apagó. Y fue entonces que reparé en la silueta encogida a un costado, en sus sollozos contenidos.
ESTÁS LOCO, PADRE. ESTÁS LOCO.
ELLA ES GWENDOLYN, EXTRANJERO, ES LA CRIATURA MÁS HERMOSA DE LAS ISLAS. MI PERLA FAVORITA, ¿SABES? PERO ES ZORRA, MUY ZORRA... COMO QUE ES MI HIJA.
CÁLLATE, POR FAVOR.
¡NO LLORES MÁS, BUSCONA!
VINE AQUÍ POR PERLAS, MARLOW. NO A ESCUCHAR UNA RENCILLA FAMILIAR.
LAS DOS COSAS VAN JUNTAS, EXTRANJERO. LAS PERLAS Y MI HIJA. JUNTÉ LAS PERLAS PARA QUE ESTA PERDIDA TUVIERA UNA EDUCACIÓN. ME HICE RICO PARA PAGARLE UNA VIDA DIGNA ENTRE LOS BLANCOS, EN EUROPA. QUISE QUE FUERA UNA SEÑORA. PERO ME RESULTÓ UNA PERDIDA.
UNA CADENA TINTINEÓ OMINOSAMENTE. EL LLANTO ESTREMECIÓ A LA MUCHACHA.
TE ODIO...
YA LO VES, EXTRANJERO. ES UNA PERDIDA. POR ESO SE ENAMORÓ DE HAGGARD, ESE DESGRACIADO...
¿QUIÉN ES HAGGARD?


DEBEN HABER VISTO SU BARCO EN LA ENTRADA DEL ESTRECHO. LA MARINA HOLANDESA LO DESTRUYÓ. PERO EL BASTARDO SALIÓ CON VIDA. VENÍA A ROBARME MI PERLA, MI CRIATURA... Y NO LE BASTÓ CON CON QUE VOLARAN SU NAVE Y SU TRIPULACIÓN... SÉ QUE VENDRÁ POR ELLA...
SIGO SIN COMPRENDER. ¿DE QUÉ JUGAMOS NOSOTROS?
NOS LLEVARÁN A SIDNEY. ALLÍ EMBARCARÉ A MI CRIATURA RUMBO A EUROPA. LUEGO VOLVEREMOS A ESTA ISLA Y TENDRÁN LAS PERLAS. QUIERO QUE GWENDOLYN SEA UNA DAMA, LA MÁS BELLA DE LOS SALONES, LA MÁS RICA Y CODICIADA, LA MÁS ELEGANTE. ESO QUIERO, EXTRANJERO.
LO CONSULTARÉ CON MIS SOCIOS.
EL PANORAMA ERA TAN NEGRO COMO LA NOCHE. APENAS LA LUZ MORIBUNDA DEL BUNGALOW DE MARLOW A UNAS BRAZADAS DEL "BIG BROTHER".
Y ESTA ES LA SITUACIÓN.
EL VIEJO MARLOW NOS TIENE EN SUS MANOS. HASTA PUEDE HACER QUE LOS NATIVOS...
NO LO HARÁ.
NO. NO LE CONVIENE. SI NOS ECHA LOS NATIVOS NUNCA SALDRÁ DE ESTE RINCÓN DEL INFIERNO. ANTES NEGOCIARÁ CON NOSOTROS... SI ES VERDAD QUE ESE HAGGARD ESTÁ POR ROBARLE SU PERLA MÁS PRECIADA...
UN ESTAMPIDO ASTILLÓ LA QUIETUD. GRIFFITH SALTÓ COMO FULMINADO...
¿QUÉ...?

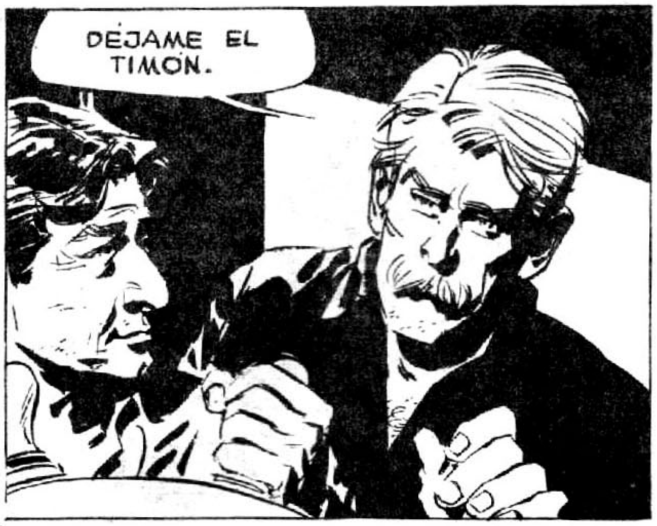

¡HAGGARD ROBÓ MI PERLA! ESE HIJO DE...
¡AYÚDENME A CAZARLOS Y LOS HARÉ RICOS! ¡LES REGALARÉ MIS PERLAS SI ME LLEVAN TRÁS ELLOS!
ESTÁ HERIDO...
BIG
Marlow adivinó mi intención. El brillo del revólver refulgió frente a mi pecho...
NO INTENTES DETENERME, EXTRANJERO... PON EN MARCHA ESTE CASCAJO...
¡MUÉVANSE!
ENCIENDE ESE FARO, ANTEOJUDO. NO PUEDEN IR MUY LEJOS CON ESE BOTE.
HAGGARD ME SORPRENDIÓ... PERO NO LE ALCANZARÁ LA ETERNIDAD PARA ARREPENTIRSE... VA A PAGAR EL HABERSE METIDO CON MI PERLA... EL HABERLA TOCADO CON SUS GRASIENTAS MANOS...
¡AHORA!


¿EH...?
HAZLO OTRA VEZ Y TE VUELO LA CABEZA, EXTRANJERO. SI NO GATILLO ES PORQUE TE NECESITO.
VUELVE AL TIMON.
ALGO SE MUEVE ALLA' ADELANTE.
¡SON ELLOS!
¡MENOS VELOCIDAD! ¡PODEMOS EMBESTIRLOS!
¡GWEN ME PERTENECE, VIEJO LOCO! ¡ELLA ME AMA!

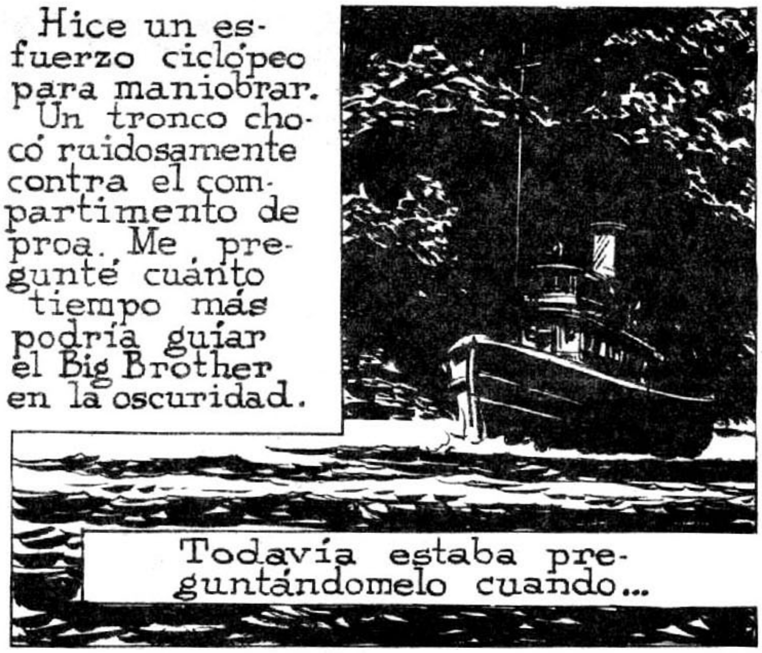

¡APÁRTATE, HIJO!
DISPARA... LUEGO SERÁ MI TURNO.
¡CRISTO!
¡MALDITO SEA EL MOMENTO EN QUE TE ENSEÑÉ A TIRAR, ZORRA! ¡MALDITO SEA...!
SACCOMANNO / Mandrafina 1/79
¡OCÚPATE DEL TIMÓN, TARTARÍN!
De pronto enceguecimos. Un haz de luz convirtió el estrecho en un escenario incandescente...
¡LOS HOLANDESES!


Como insectos los fogonazos de una ametralladora... Los proyectiles horadaron las tinieblas...
¡GWEN ESTÁ EN EL MEDIO!
¡HUYE, PEQUEÑA! ¡INTENTARÉ DEMORARLOS!
IG BROTHER
CONDENACION... ESE MÁL NACIDO QUIERE TANTO A MI PERLA COMO YO...
¡ARRIBA, MUCHACHO!
¡ESTOY CONTIGO, HAGGARD!
¡MARLOW!
GWEN SE SALVARÁ SI CONSEGUIMOS PARARLOS...
NO PIERDAS TIEMPO EN CHARLA, IMBECIL. DISPARA...
CRAM
NO...

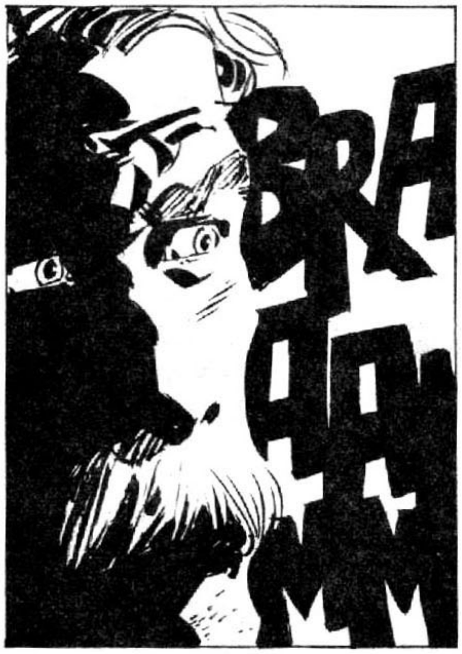
Un vaho de pólvora impregnó la noche. El tableteo de la ametralladora cesó.

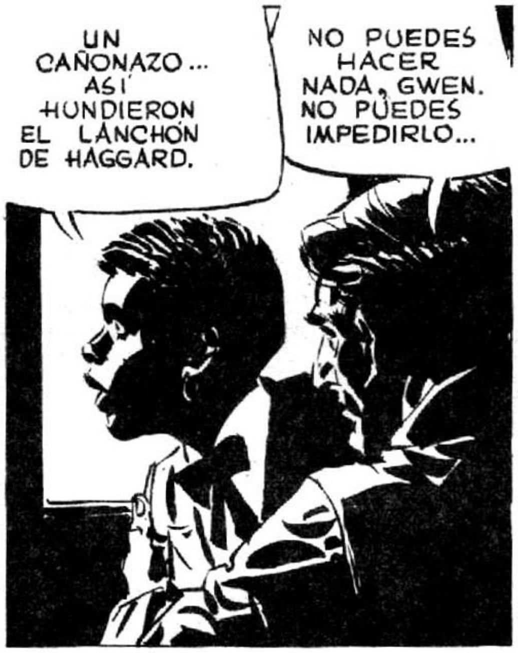

DÉJAME EL TIMON.

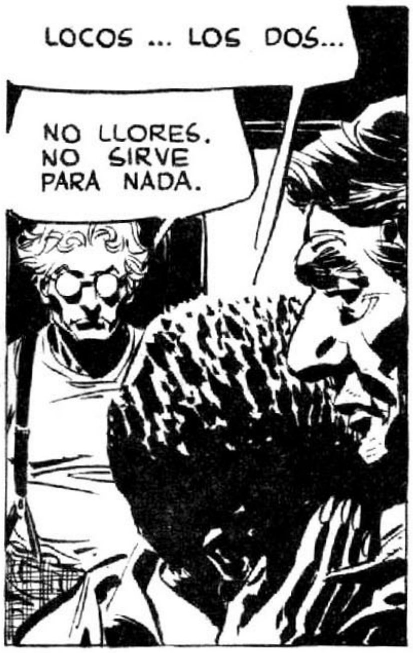
Hice un esfuerzo ciclópeo para maniobrar. Un tronco chocó ruidosamente contra el compartimento de proa. Me pregunté cuánto tiempo más podría guiar el Big Brother en la oscuridad.

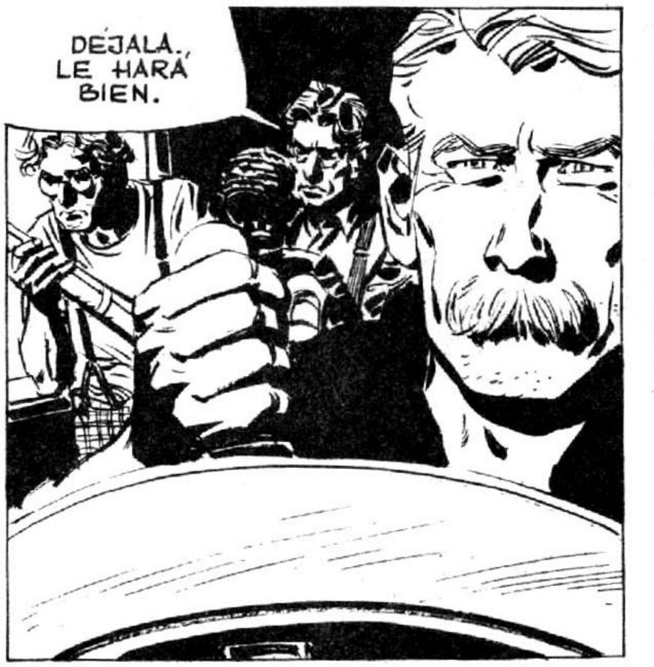


Todavía estaba preguntándomelo cuando...

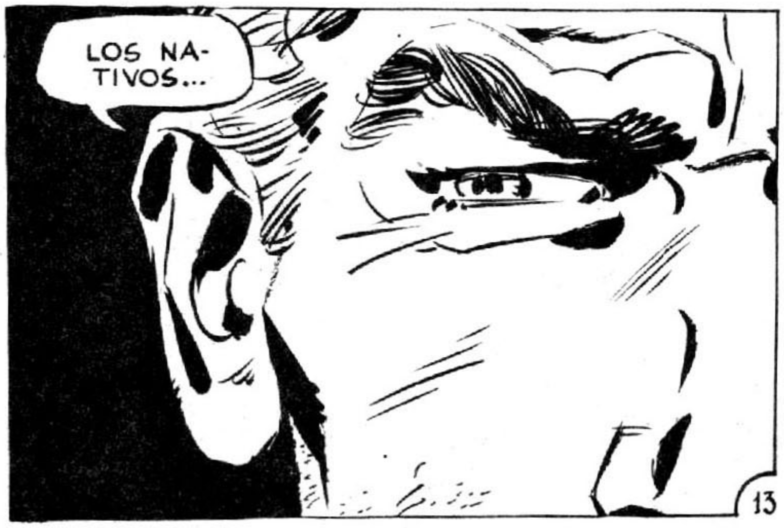


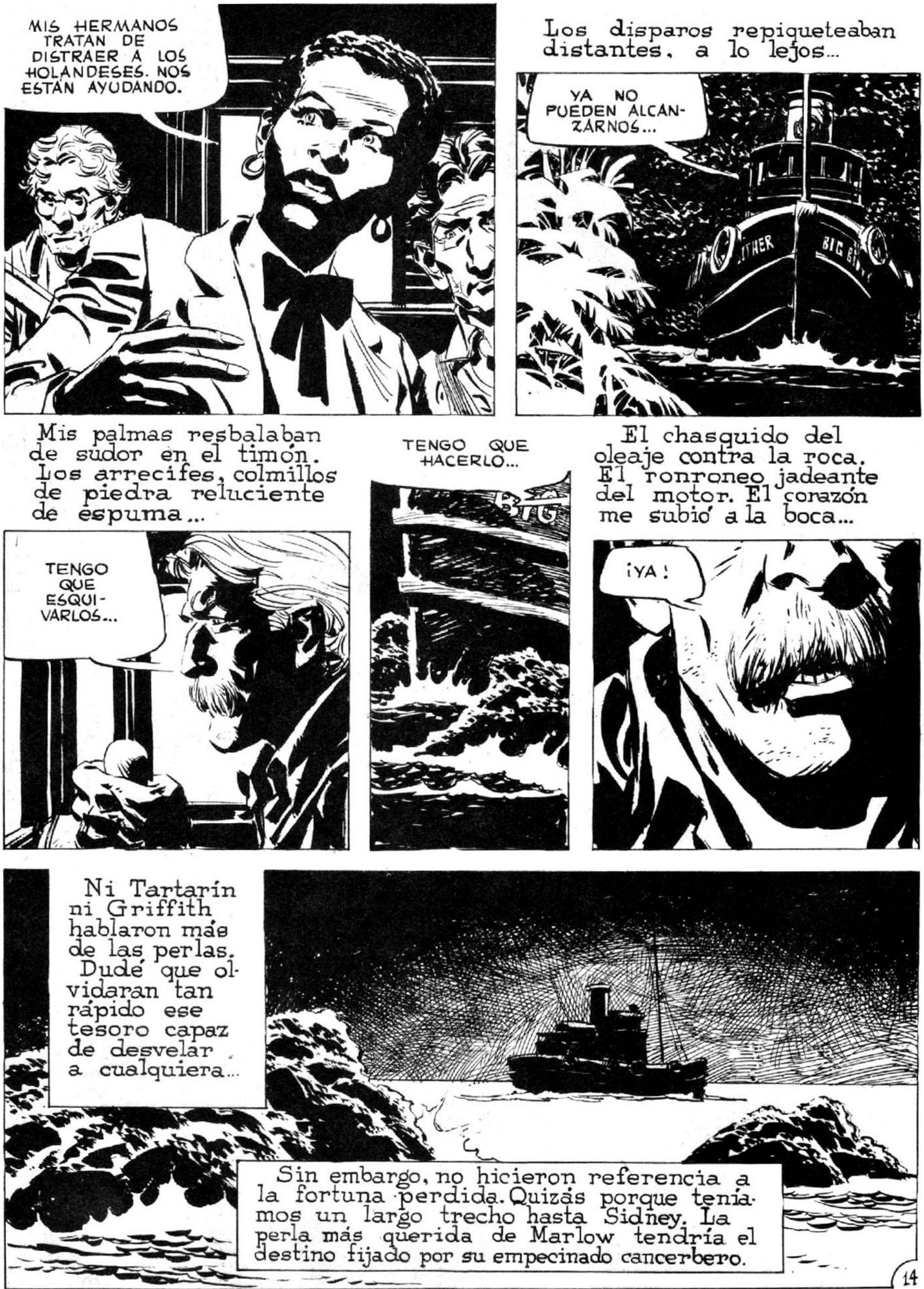

UN CAÑONAZO... ASÍ HUNDIERON EL LANCHÓN DE HAGGARD.
NO PUEDES HACER NADA, GWEN. NO PUEDES IMPEDIRLO...


LOCOS ... LOS DOS...
NO LLORES. NO SIRVE PARA NADA.


DÉJALA, LE HARÁ BIEN.

A popa la penumbra sepultaba la selva. Un coro de alaridos estremeció nuevamente la oscuridad...


LOS NATIVOS...

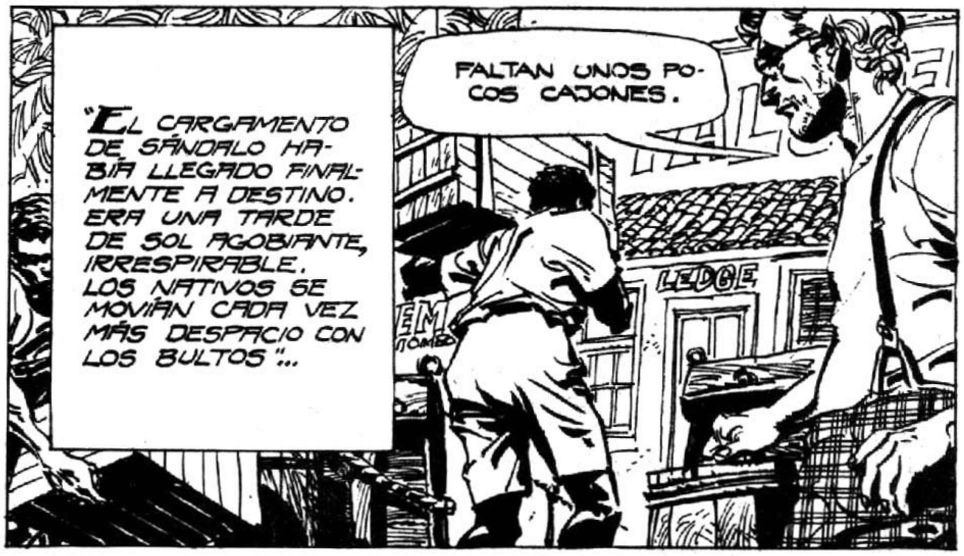

MIS HERMANOS TRATAN DE DISTRAER A LOS HOLANDESES. NOS ESTÁN AYUDANDO.
Los disparos repiqueteaban distantes, a lo lejos...
YA NO PUEDEN ALCANZARNOS...
Mis palmas resbalaban de sudor en el timón. Los arrecifes, colmillos de piedra reluciente de espuma...
TENGO QUE ESQUIVARLOS...
TENGO QUE HACERLO...
El chasquido del oleaje contra la roca. El ronroneo jadeante del motor. El corazón me subió a la boca...
¡YA!
Ni Tartarín ni Griffith hablaron más de las perlas. Dudé que olvidaran tan rápido ese tesoro capaz de desvelar a cualquiera...
Sin embargo, no hicieron referencia a la fortuna perdida. Quizás porque teníamos un largo trecho hasta Sidney. La perla más querida de Marlow tendría el destino fijado por su empecinado cancerbero.

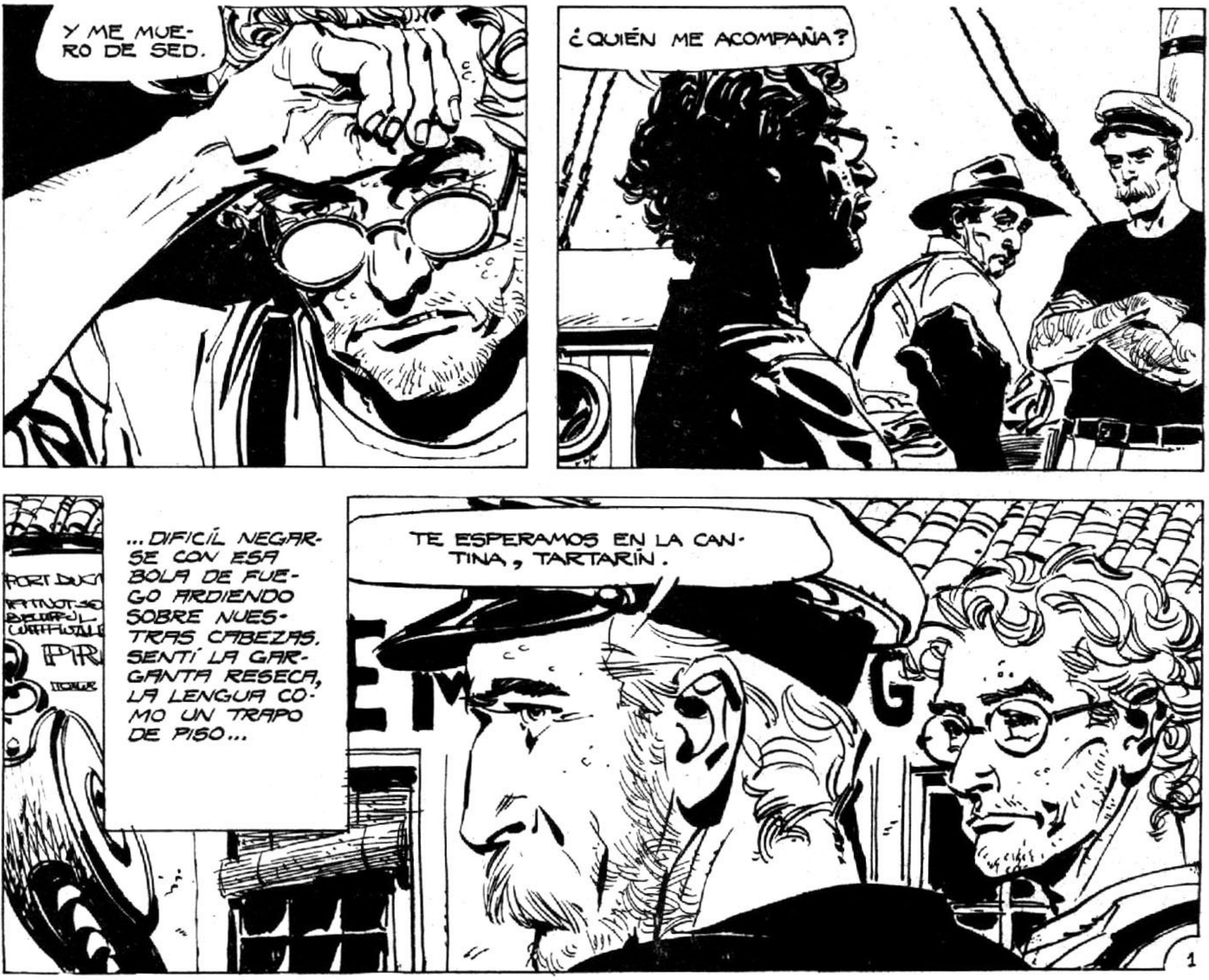
FIN DEL EPISODIO

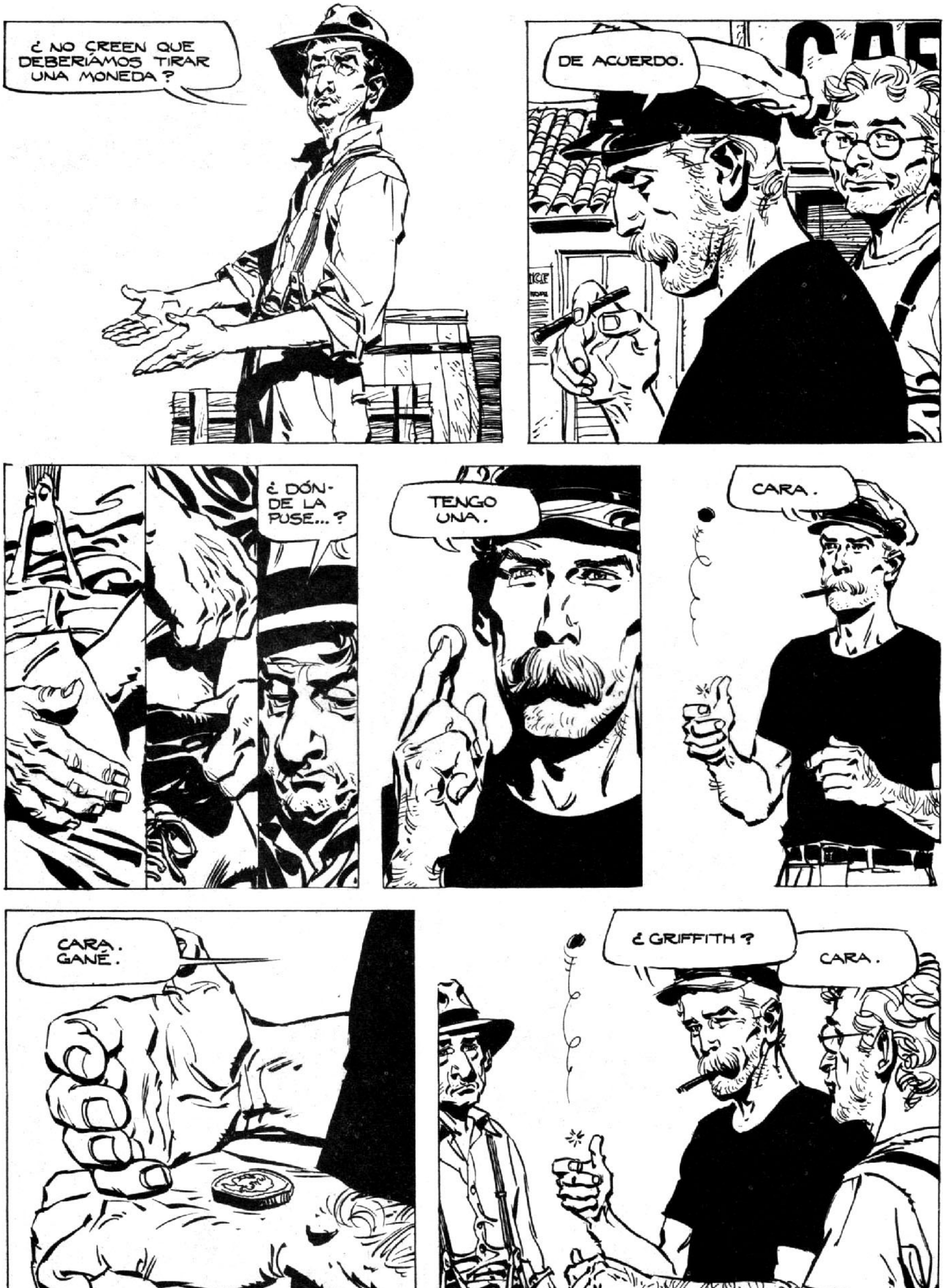
EL CONDENADO

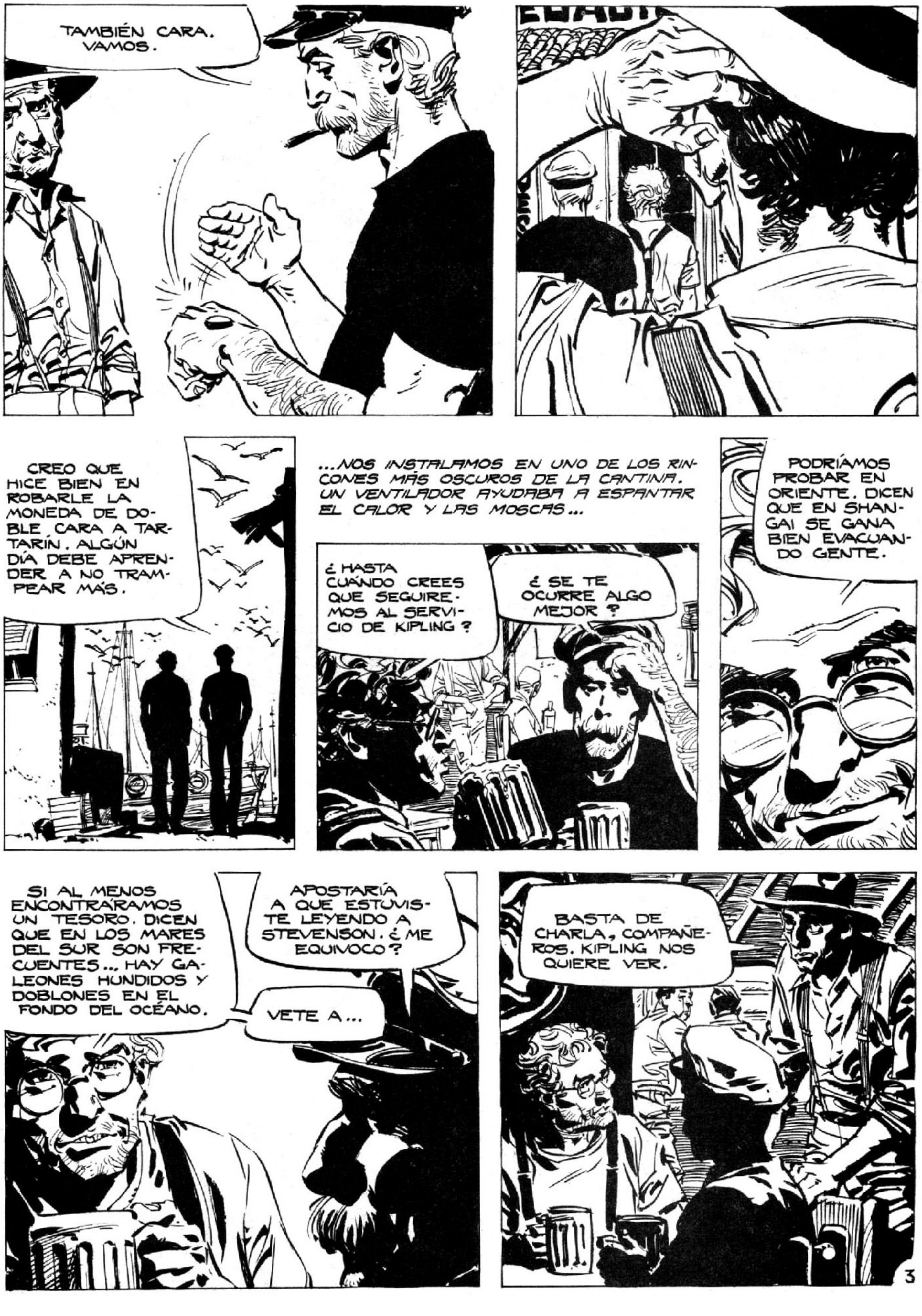
EN HONOR DE OCCIDENTE

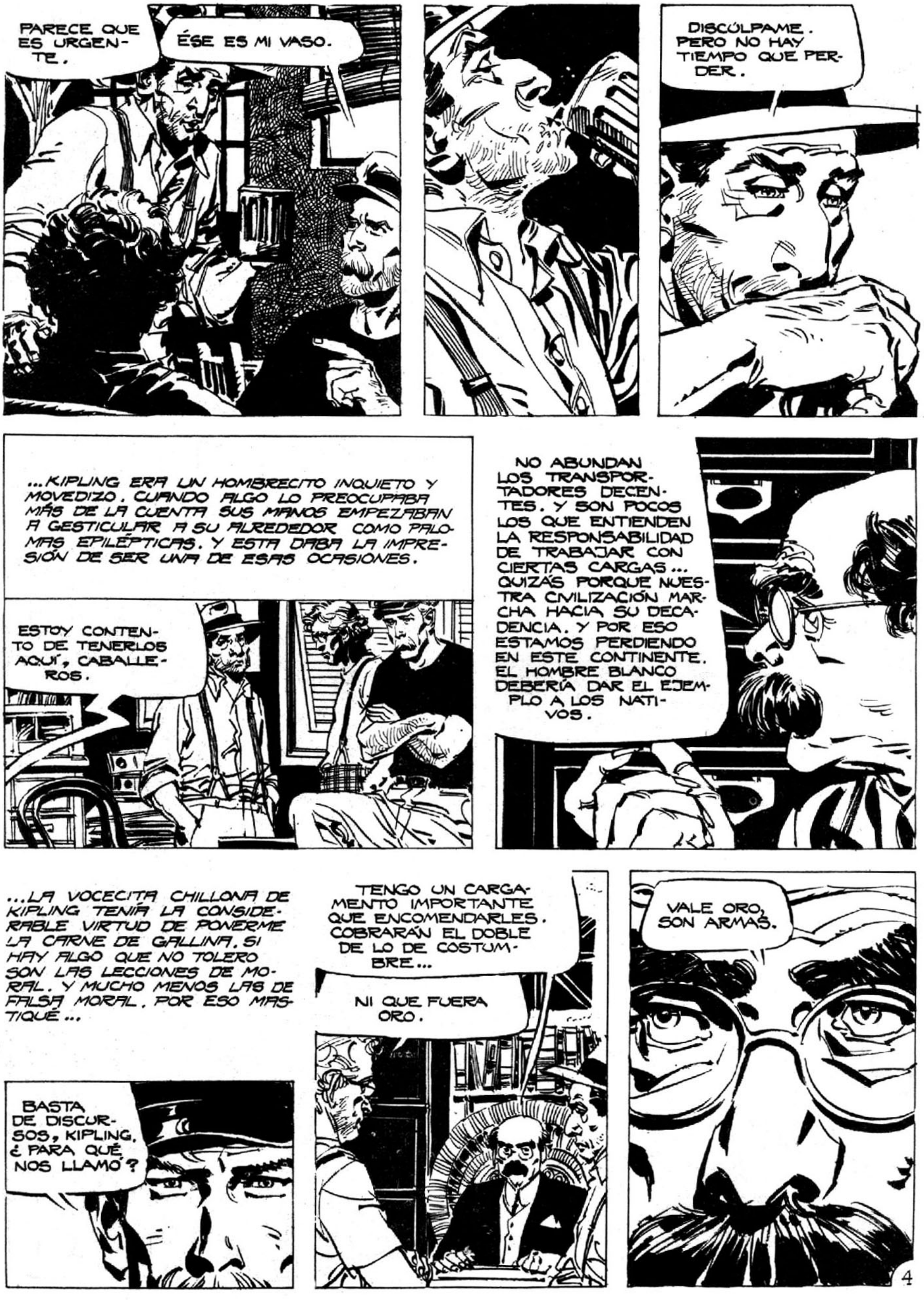
guión: G. SACCOMANNO
dibujos: MANDRAFINA

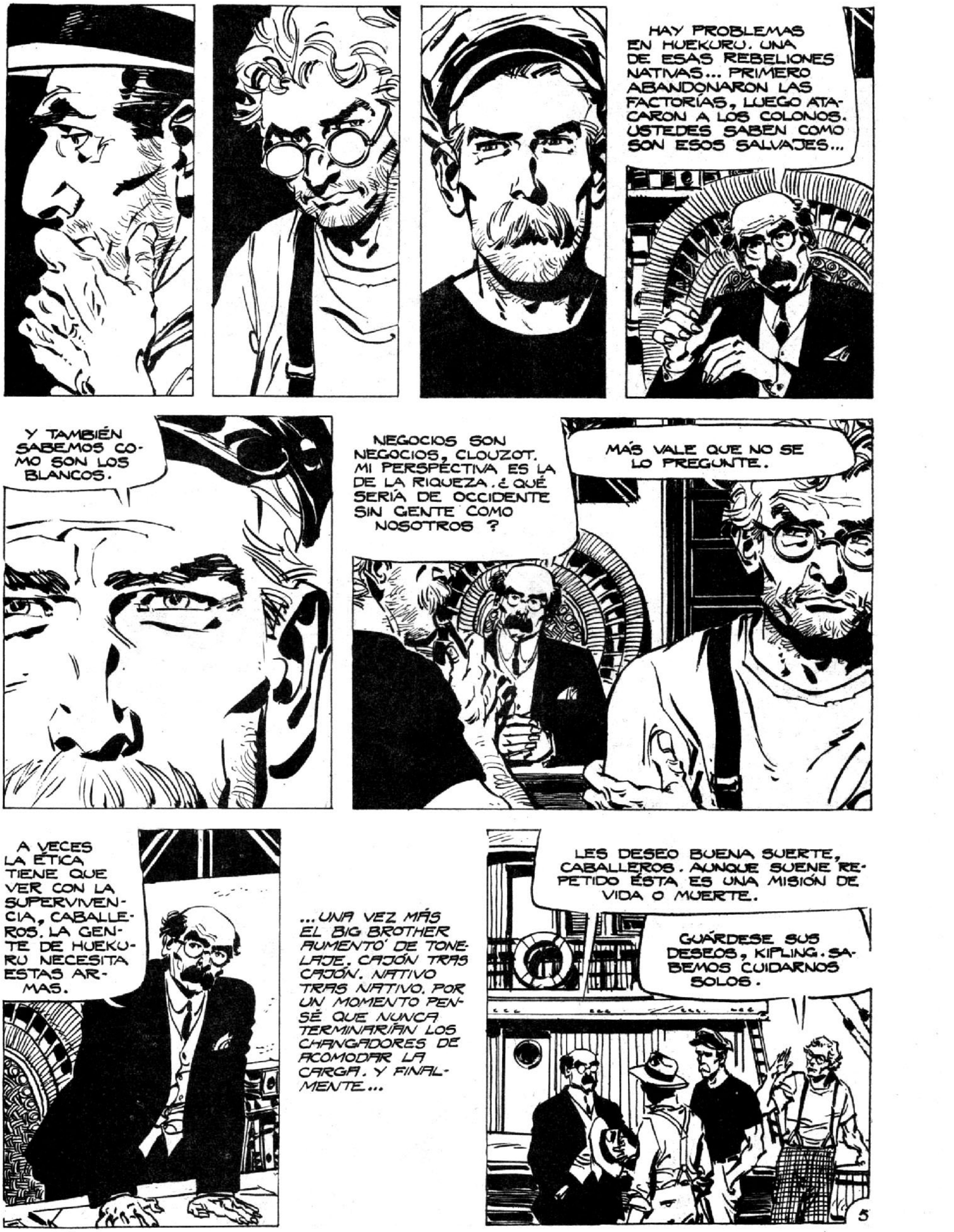

"EL CARGAMENTO DE SÁNDALO HABÍA LLEGADO FINALMENTE A DESTINO. ERA UNA TARDE DE SOL AGOBIANTE, IRRESPIRABLE. LOS NATIVOS SE MOVÍAN CADA VEZ MÁS DESPACIO CON LOS BULTOS"...
FALTAN UNOS POCOS CAJONES.
LEDGE

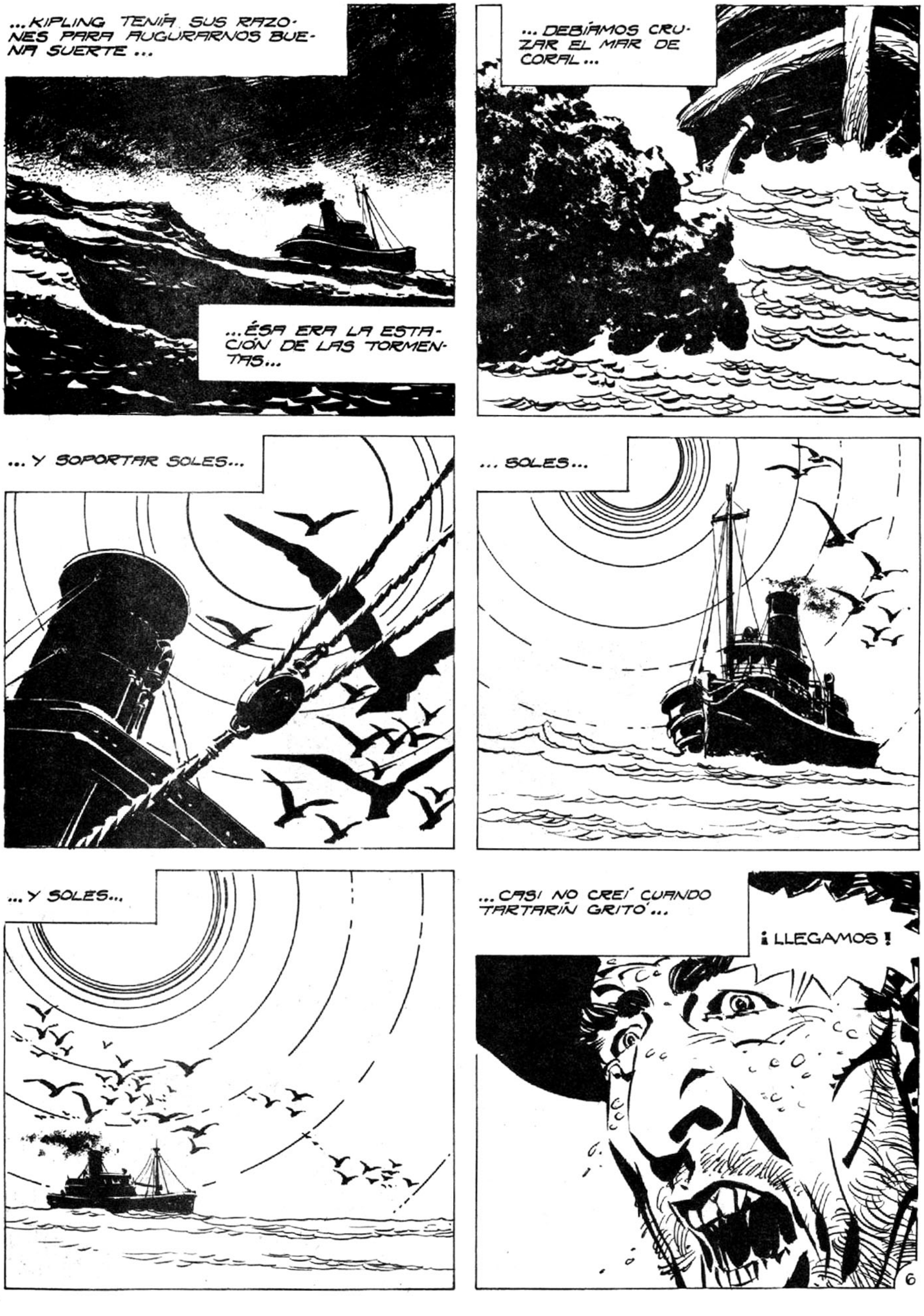

Y ME MUERO DE SED.
¿QUIÉN ME ACOMPAÑA?
...DIFICIL NEGARSE CON ESA BOLA DE FUEGO ARDIENDO SOBRE NUESTRAS CABEZAS. SENTÍ LA GARGANTA RESECA, LA LENGUA COMO UN TRAPO DE PISO...
TE ESPERAMOS EN LA CANTINA, TARTARÍN.
PORT DUCK

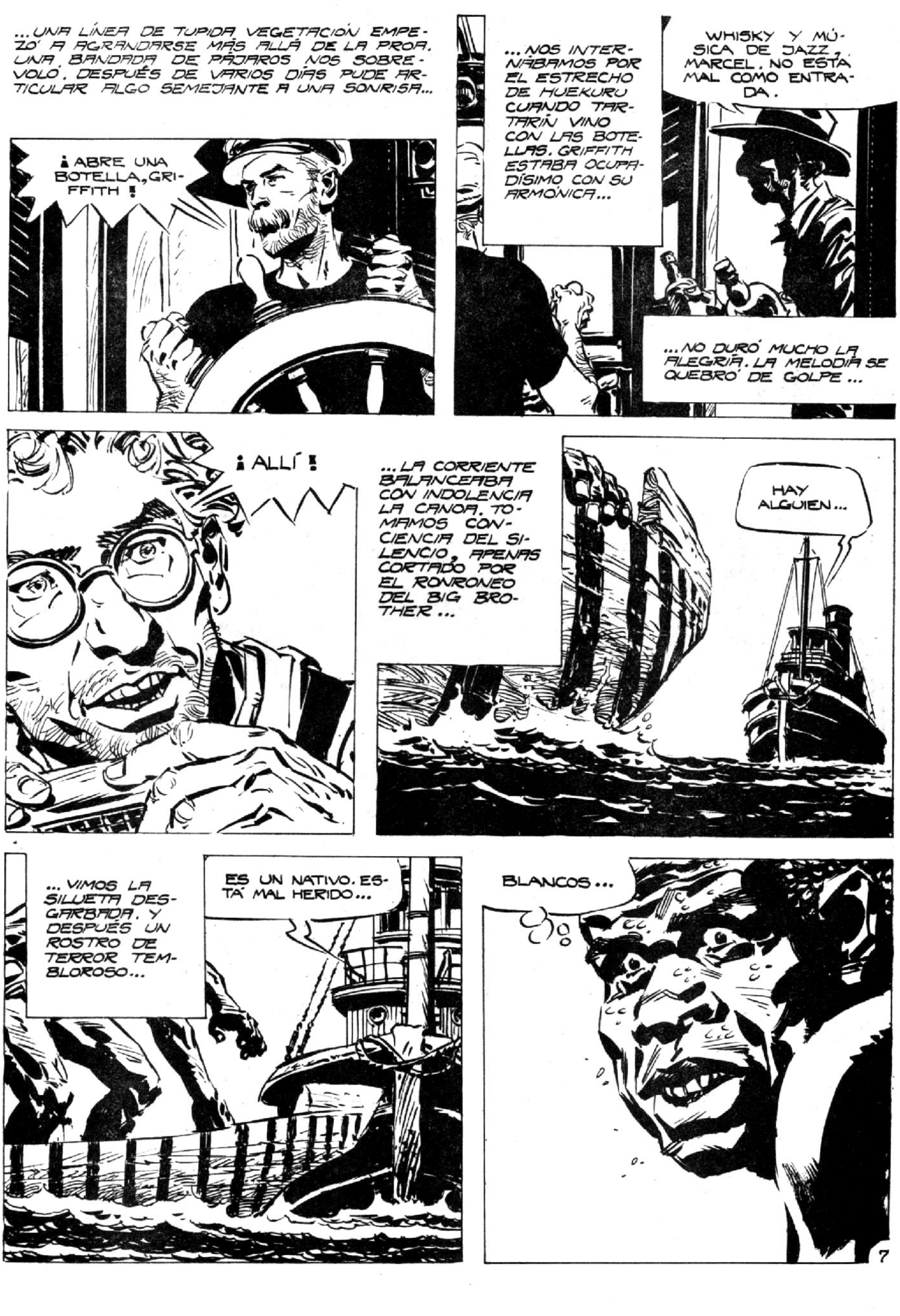

¿NO CREEN QUE DEBERÍAMOS TIRAR UNA MONEDA?
DE ACUERDO.
¿DÓNDE LA PUSE...?
TENGO UNA.
CARA.
CARA. GANÉ.
¿GRIFFITH?
CARA.

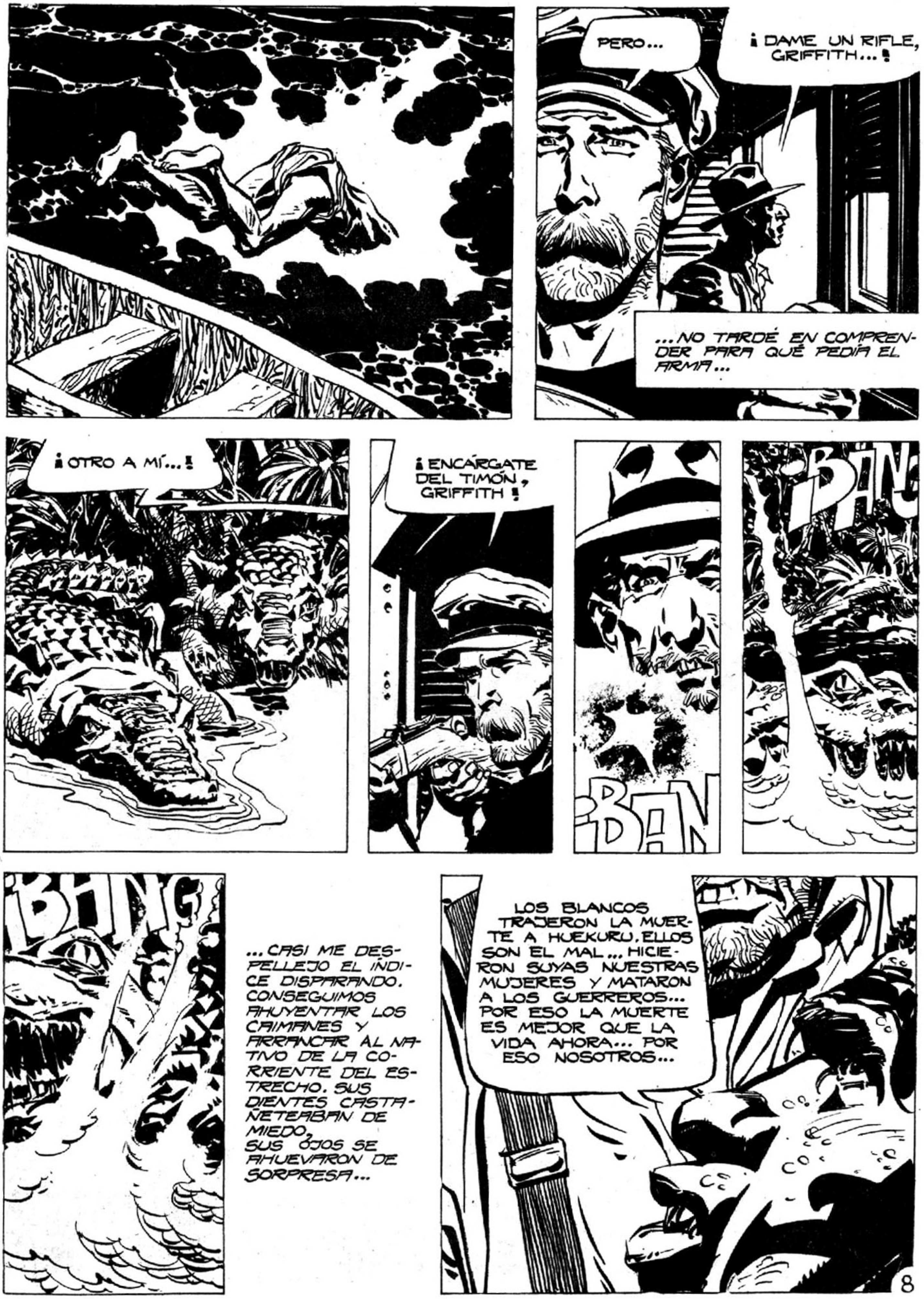

TAMBIÉN CARA. VAMOS.
CREO QUE HICE BIEN EN ROBARLE LA MONEDA DE DOBLE CARA A TARTARÍN. ALGÚN DÍA DEBE APRENDER A NO TRAMPEAR MÁS.
...NOS INSTALAMOS EN UNO DE LOS RINCONES MÁS OSCUROS DE LA CANTINA. UN VENTILADOR AYUDABA A ESPANTAR EL CALOR Y LAS MOSCAS...
¿HASTA CUÁNDO CREES QUE SEGUIREMOS AL SERVICIO DE KIPLING?
¿SE TE OCURRE ALGO MEJOR?
PODRÍAMOS PROBAR EN ORIENTE. DICEN QUE EN SHANGAI SE GANA BIEN EVACUANDO GENTE.
SI AL MENOS ENCONTRÁRAMOS UN TESORO. DICEN QUE EN LOS MARES DEL SUR SON FRECUENTES... HAY GALEONES HUNDIDOS Y DOBLONES EN EL FONDO DEL OCÉANO.
APOSTARÍA A QUE ESTUVISTE LEYENDO A STEVENSON. ¿ME EQUIVOCO?
VETE A...
BASTA DE CHARLA, COMPAÑEROS. KIPLING NOS QUIERE VER.

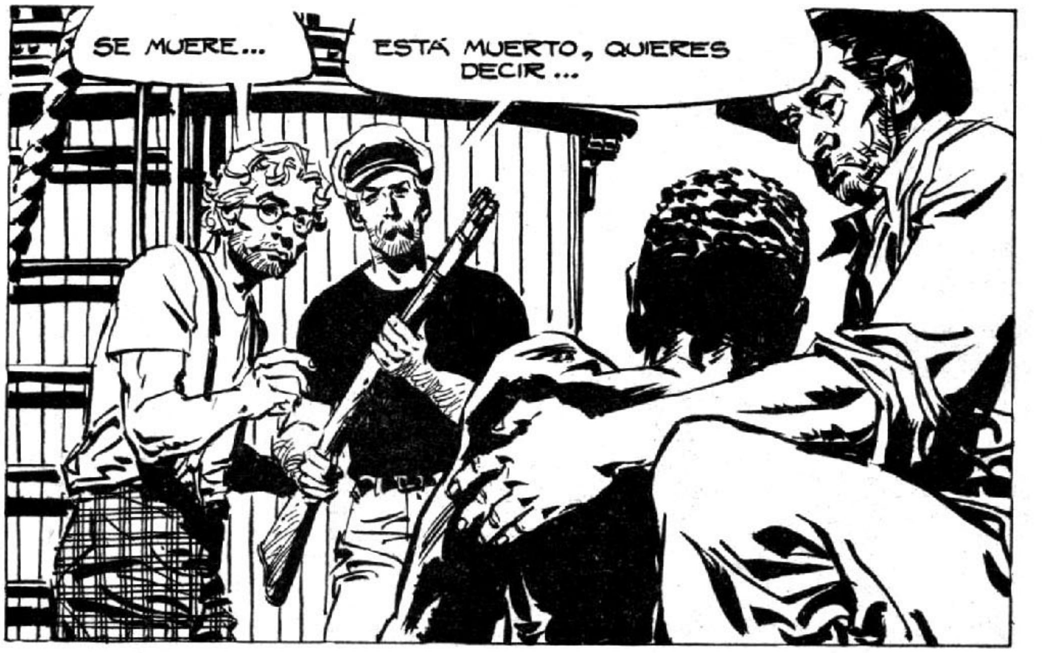

PARECE QUE ES URGENTE.
ÉSE ES MI VASO.
DISCÚLPAME. PERO NO HAY TIEMPO QUE PERDER.
...KIPLING ERA UN HOMBRECITO INQUIETO Y MOVEDIZO. CUANDO ALGO LO PREOCUPABA MÁS DE LA CUENTA SUS MANOS EMPEZABAN A GESTICULAR A SU ALREDEDOR COMO PALOMAS EPILÉPTICAS. Y ESTA DABA LA IMPRESIÓN DE SER UNA DE ESAS OCASIONES.
ESTOY CONTENTO DE TENERLOS AQUÍ, CABALLEROS.
NO ABUNDAN LOS TRANSPORTADORES DECENTES. Y SON POCOS LOS QUE ENTIENDEN LA RESPONSABILIDAD DE TRABAJAR CON CIERTAS CARGAS... QUIZÁS PORQUE NUESTRA CIVILIZACIÓN MARCHA HACIA SU DECADENCIA. Y POR ESO ESTAMOS PERDIENDO EN ESTE CONTINENTE. EL HOMBRE BLANCO DEBERÍA DAR EL EJEMPLO A LOS NATIVOS.
...LA VOCECITA CHILLONA DE KIPLING TENÍA LA CONSIDERABLE VIRTUD DE PONERME LA CARNE DE GALLINA. SI HAY ALGO QUE NO TOLERO SON LAS LECCIONES DE MORAL. Y MUCHO MENOS LAS DE FALSA MORAL. POR ESO MASTIQUÉ...
BASTA DE DISCURSOS, KIPLING, ¿ PARA QUÉ NOS LLAMÓ?
TENGO UN CARGAMENTO IMPORTANTE QUE ENCOMENDARLES. COBRARÁN EL DOBLE DE LO DE COSTUMBRE...
NI QUE FUERA ORO.
VALE ORO, SON ARMAS.


HAY PROBLEMAS EN HUEKURU. UNA DE ESAS REBELIONES NATIVAS... PRIMERO ABANDONARON LAS FACTORÍAS, LUEGO ATACARON A LOS COLONOS. USTEDES SABEN COMO SON ESOS SALVAJES...
Y TAMBIÉN SABEMOS COMO SON LOS BLANCOS.
NEGOCIOS SON NEGOCIOS, CLOUZOT. MI PERSPÉCTIVA ES LA DE LA RIQUEZA. ¿QUÉ SERÍA DE OCCIDENTE SIN GENTE COMO NOSOTROS ?
MÁS VALE QUE NO SE LO PREGUNTE.
A VECES LA ÉTICA TIENE QUE VER CON LA SUPERVIVENCIA, CABALLEROS. LA GENTE DE HUEKURU NECESITA ESTAS ARMAS.
...UNA VEZ MÁS EL BIG BROTHER AUMENTÓ DE TONELAJE. CAJÓN TRAS CAJÓN. NATIVO TRAS NATIVO. POR UN MOMENTO PENSÉ QUE NUNCA TERMINARÍAN LOS CHANGADORES DE ACOMODAR LA CARGA. Y FINALMENTE...
LES DESEO BUENA SUERTE, CABALLEROS. AUNQUE SUENE REPETIDO ÉSTA ES UNA MISIÓN DE VIDA O MUERTE.
GUÁRDESE SUS DESEOS, KIPLING. SABEMOS CUIDARNOS SOLOS.

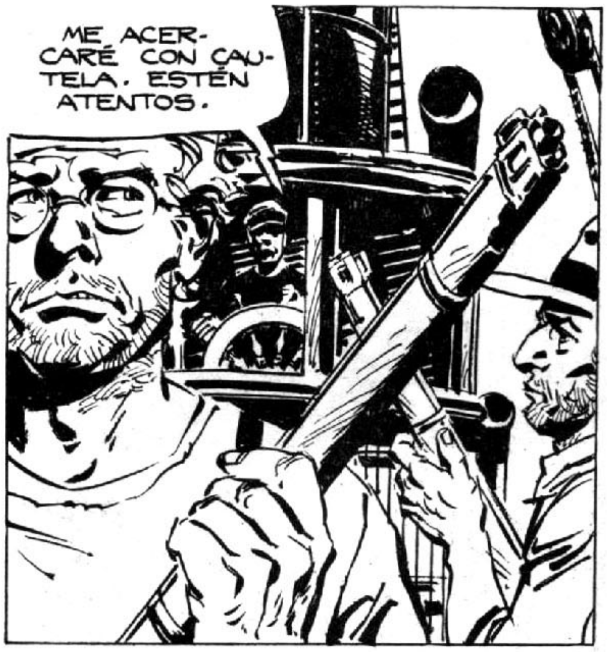

...KIPLING TENÍA SUS RAZONES PARA AUGURARNOS BUENA SUERTE...
...ÉSA ERA LA ESTACIÓN DE LAS TORMENTAS...
...DEBÍAMOS CRUZAR EL MAR DE CORAL...
...Y SOPORTAR SOLES...
...SOLES...
...Y SOLES...
...CASI NO CREÍ CUANDO TARTARÍN GRITÓ...
¡LLEGAMOS!


...UNA LÍNEA DE TUPIDA VEGETACIÓN EMPEZÓ A AGRANDARSE MÁS ALLÁ DE LA PROA. UNA BANDADA DE PÁJAROS NOS SOBREVOLÓ. DESPUÉS DE VARIOS DÍAS PUDE ARTICULAR ALGO SEMEJANTE A UNA SONRISA...
¡ABRE UNA BOTELLA, GRIFFITH!
...NOS INTERNÁBAMOS POR EL ESTRECHO DE HUEKURU CUANDO TARTARÍN VINO CON LAS BOTELLAS. GRIFFITH ESTABA OCUPADÍSIMO CON SU ARMÓNICA...
WHISKY Y MÚSICA DE JAZZ, MARCEL. NO ESTÁ MAL COMO ENTRADA.
...NO DURÓ MUCHO LA ALEGRÍA. LA MELODÍA SE QUEBRÓ DE GOLPE...
¡ALLÍ!
...LA CORRIENTE BALANCEABA CON INDOLENCIA LA CANOA. TOMAMOS CONCIENCIA DEL SILENCIO, APENAS CORTADO POR EL RONRONEO DEL BIG BROTHER...
HAY ALGUIEN...
...VIMOS LA SILUETA DESGARBADA. Y DESPUÉS UN ROSTRO DE TERROR TEMBLOROSO...
ES UN NATIVO. ESTÁ MAL HERIDO...
BLANCOS...

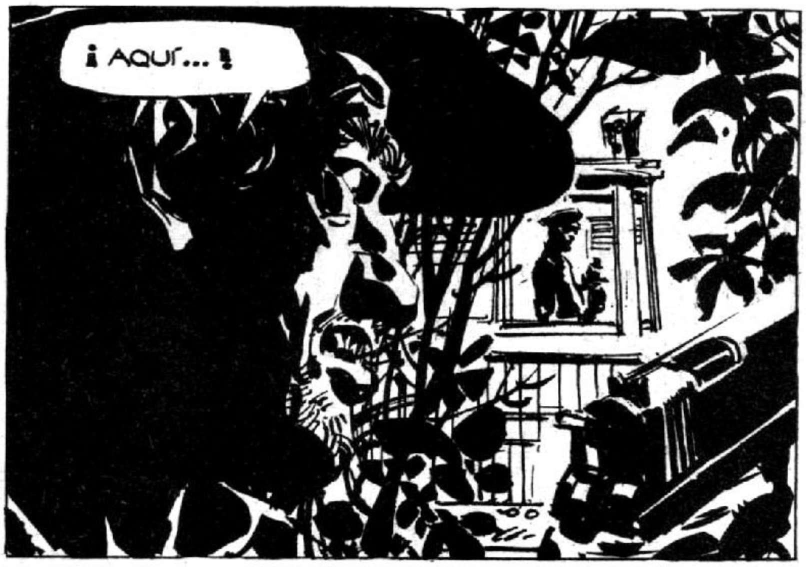

PERO...
¡ DAME UN RIFLE, GRIFFITH...!
...NO TARDÉ EN COMPRENDER PARA QUÉ PEDÍA EL ARMA...
¡ OTRO A MÍ...!
¡ ENCÁRGATE DEL TIMÓN, GRIFFITH !
¡BANG
BAN
BANG
...CASI ME DESPELLEJO EL ÍNDICE DISPARANDO. CONSEGUIMOS AHUYENTAR LOS CAIMANES Y ARRANCAR AL NATIVO DE LA CORRIENTE DEL ESTRECHO. SUS DIENTES CASTAÑETEABAN DE MIEDO, SUS OJOS SE AHUEVARON DE SORPRESA...
LOS BLANCOS TRAJERON LA MUERTE A HUEKURU. ELLOS SON EL MAL... HICIERON SUYAS NUESTRAS MUJERES Y MATARON A LOS GUERREROS... POR ESO LA MUERTE ES MEJOR QUE LA VIDA AHORA... POR ESO NOSOTROS...


SE MUERE...
ESTÁ MUERTO, QUIERES DECIR...

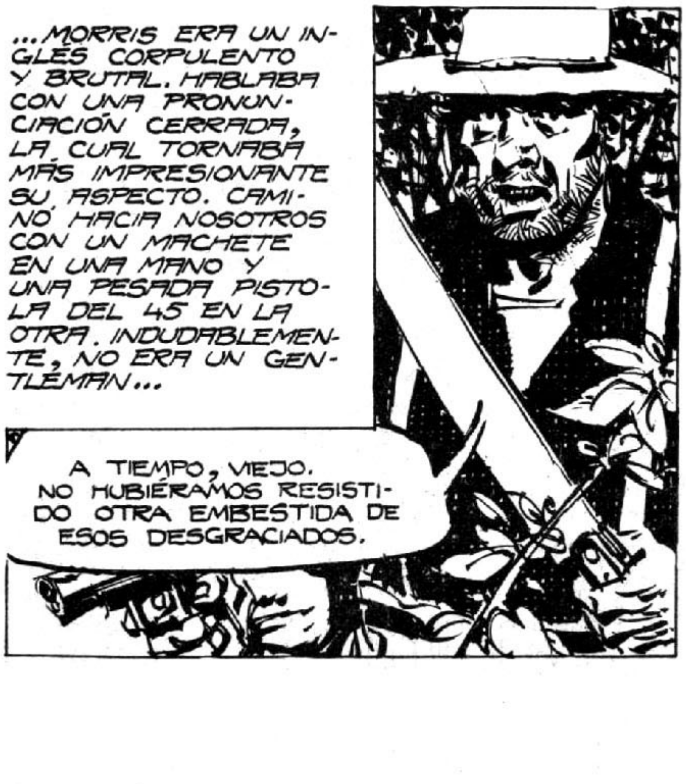
...CONTINUAMOS ADENTRÁNDONOS EN EL ESTRECHO DE HUEKURU. EL SILENCIO SE HIZO MÁS DENSO. ESPECIALMENTE CUANDO LLEGAMOS AL AMARRADERO DE LA FACTORÍA...

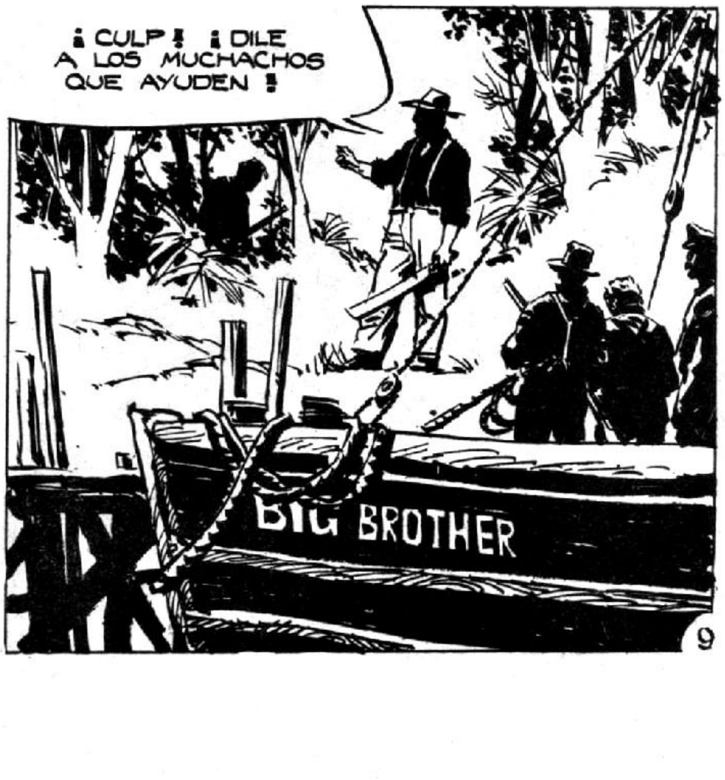

ME ACERCARÉ CON CAUTELA. ESTÉN ATENTOS.

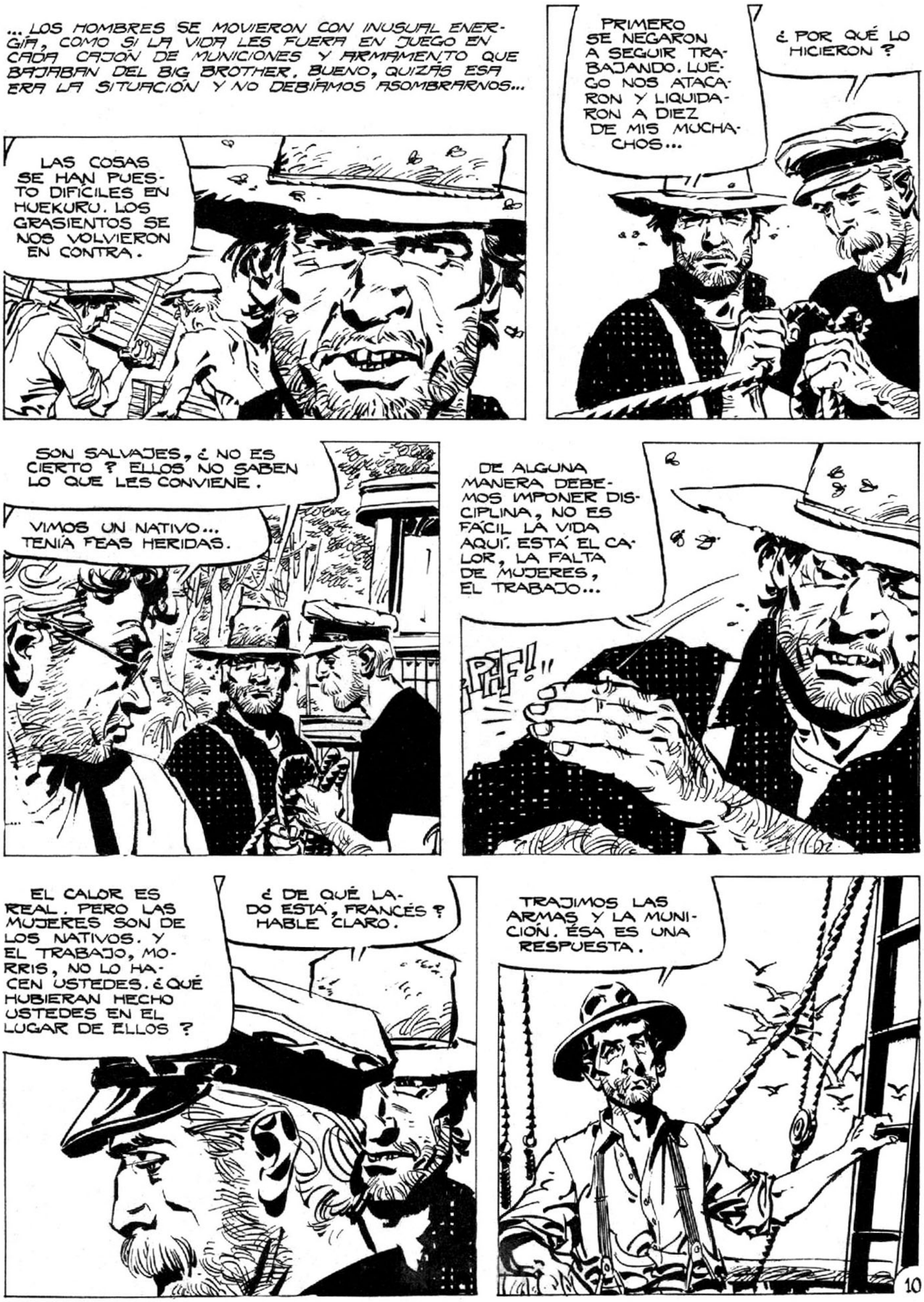
...YA PENSÁBAMOS QUE LA FACTORÍA ESTABA DESIERTA CUANDO...

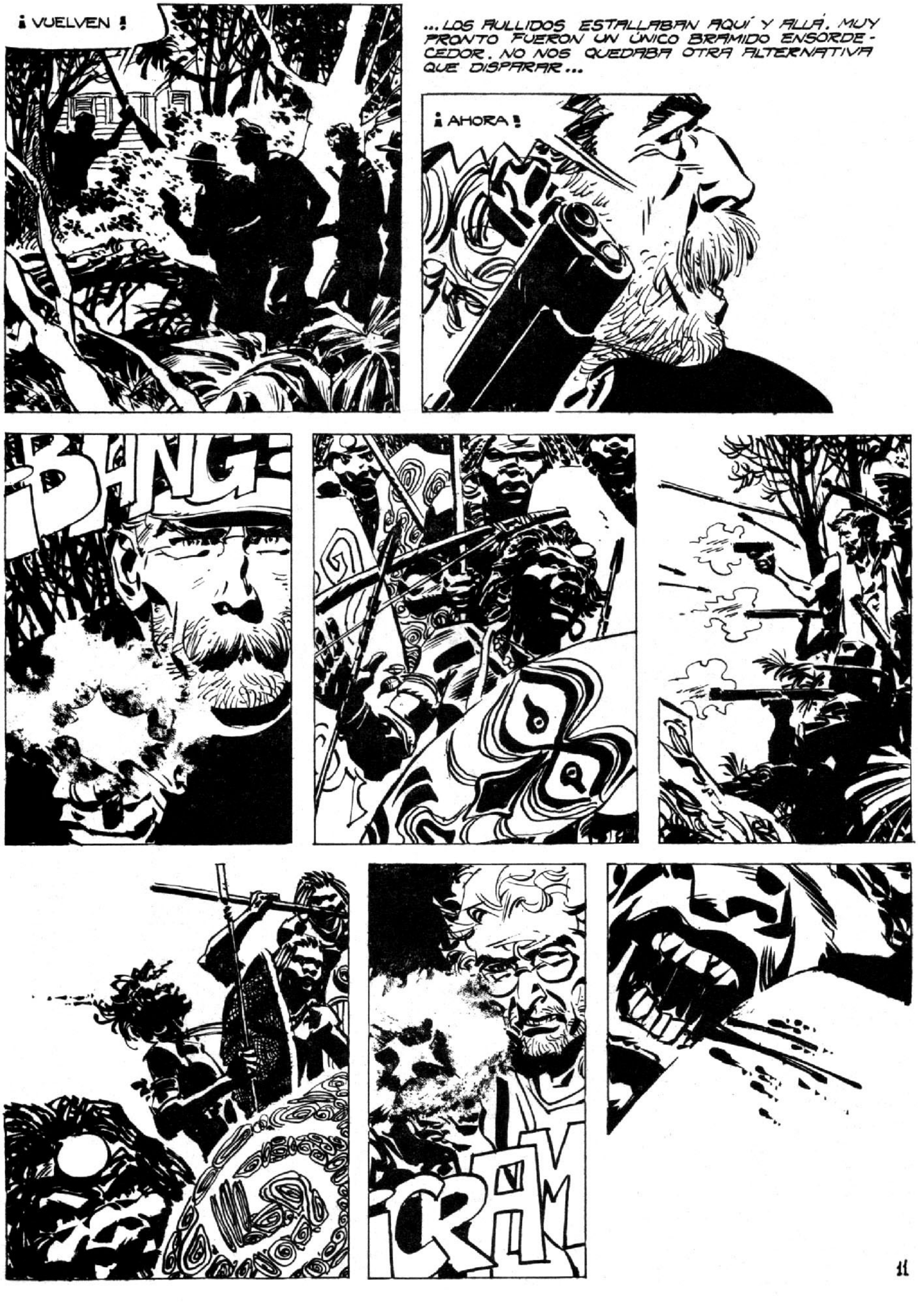


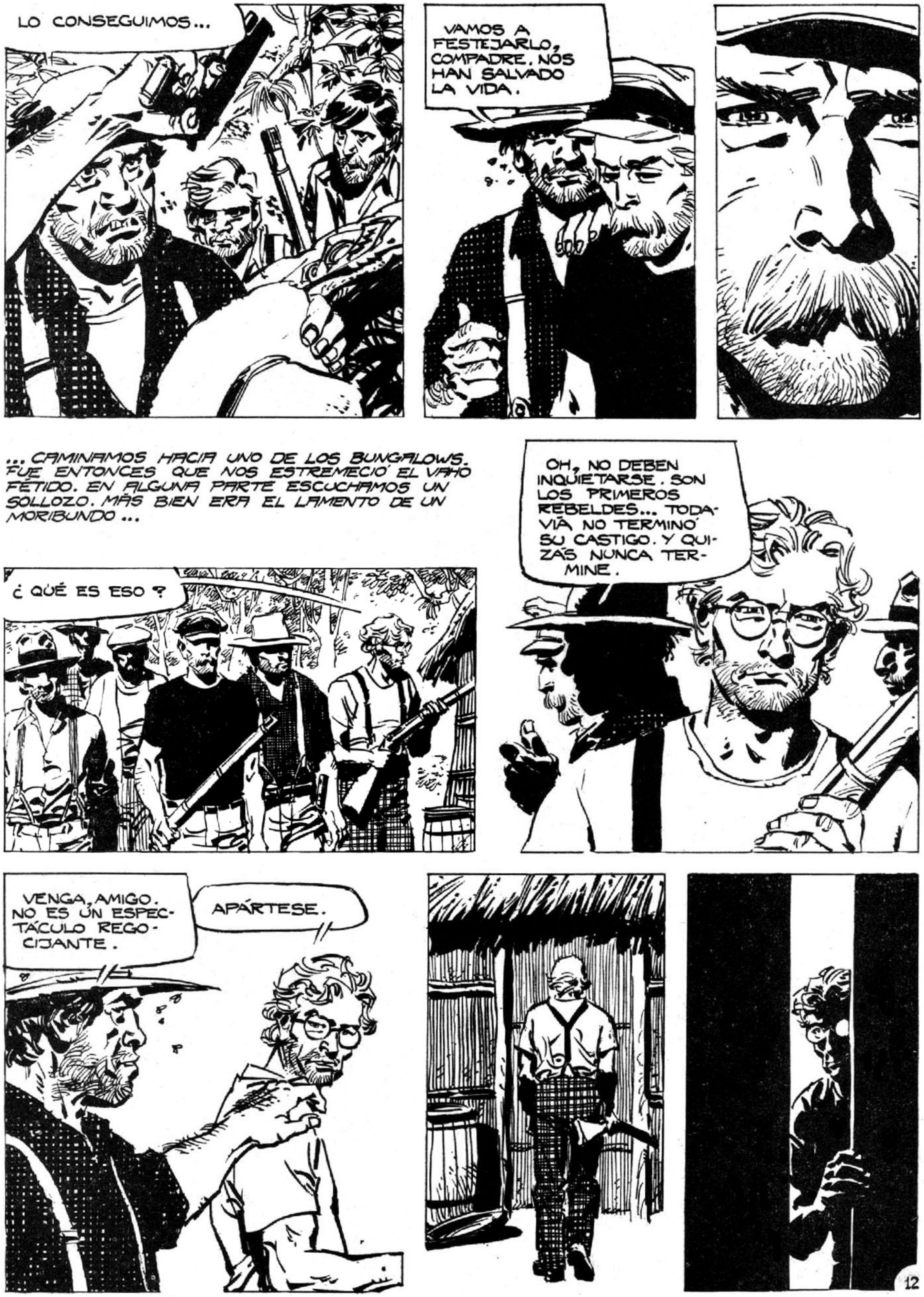
...MORRIS ERA UN INGLÉS CORPULENTO Y BRUTAL. HABLABA CON UNA PRONUNCIACIÓN CERRADA, LA CUAL TORNABA MÁS IMPRESIONANTE SU ASPECTO. CAMINÓ HACIA NOSOTROS CON UN MACHETE EN UNA MANO Y UNA PESADA PISTOLA DEL 45 EN LA OTRA. INDUDABLEMENTE, NO ERA UN GENTLEMAN...

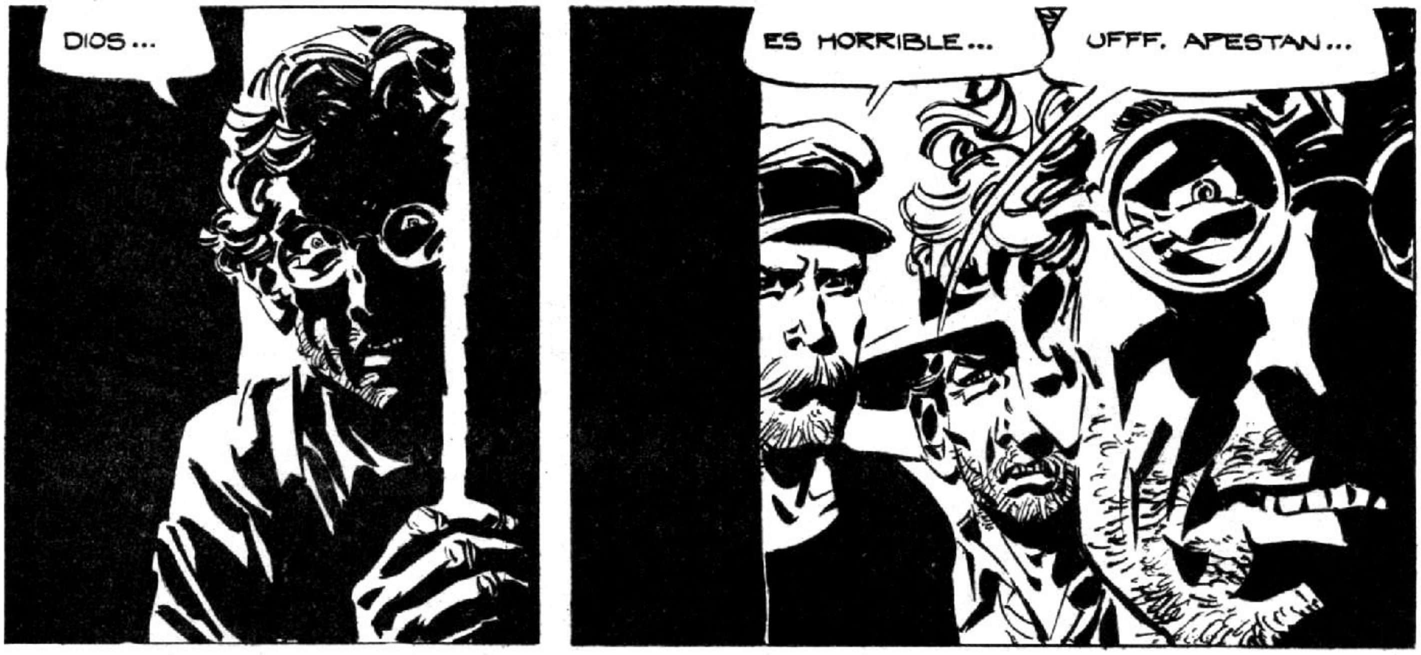

A TIEMPO, VIEJO. NO HUBIÉRAMOS RESISTIDO OTRA EMBESTIDA DE ESOS DESGRACIADOS.


¡CULP! ¡DILE A LOS MUCHACHOS QUE AYUDEN!
BIG BROTHER

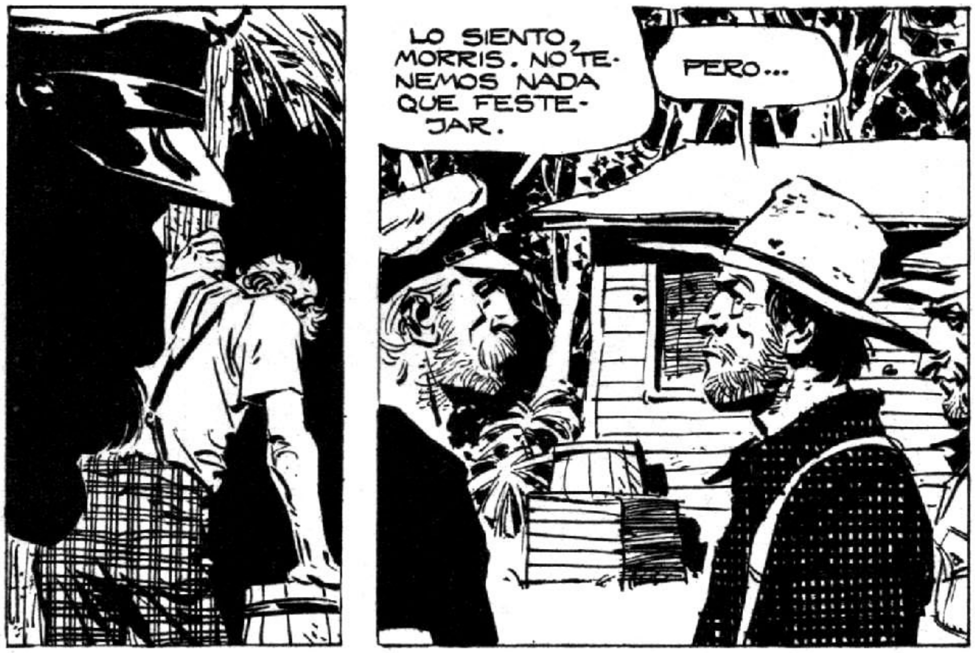

...LOS HOMBRES SE MOVIERON CON INUSUAL ENERGÍA, COMO SI LA VIDA LES FUERA EN JUEGO EN CADA CAJÓN DE MUNICIONES Y ARMAMENTO QUE BAJABAN DEL BIG BROTHER. BUENO, QUIZÁS ESA ERA LA SITUACIÓN Y NO DEBÍAMOS ASOMBRARNOS...
LAS COSAS SE HAN PUESTO DIFÍCILES EN HUEKURU. LOS GRASIENTOS SE NOS VOLVIERON EN CONTRA.
¿POR QUÉ LO HICIERON?
PRIMERO SE NEGARON A SEGUIR TRABAJANDO. LUEGO NOS ATACARON Y LIQUIDARON A DIEZ DE MIS MUCHACHOS...
SON SALVAJES, ¿NO ES CIERTO? ELLOS NO SABEN LO QUE LES CONVIENE.
VIMOS UN NATIVO... TENÍA FEAS HERIDAS.
DE ALGUNA MANERA DEBEMOS IMPONER DISCIPLINA, NO ES FÁCIL LA VIDA AQUÍ. ESTÁ EL CALOR, LA FALTA DE MUJERES, EL TRABAJO...
¡PAF!
EL CALOR ES REAL. PERO LAS MUJERES SON DE LOS NATIVOS. Y EL TRABAJO, MORRIS, NO LO HACEN USTEDES. ¿QUÉ HUBIERAN HECHO USTEDES EN EL LUGAR DE ELLOS?
¿DE QUÉ LADO ESTÁ, FRANCÉS? HABLE CLARO.
TRAJIMOS LAS ARMAS Y LA MUNICIÓN. ÉSA ES UNA RESPUESTA.

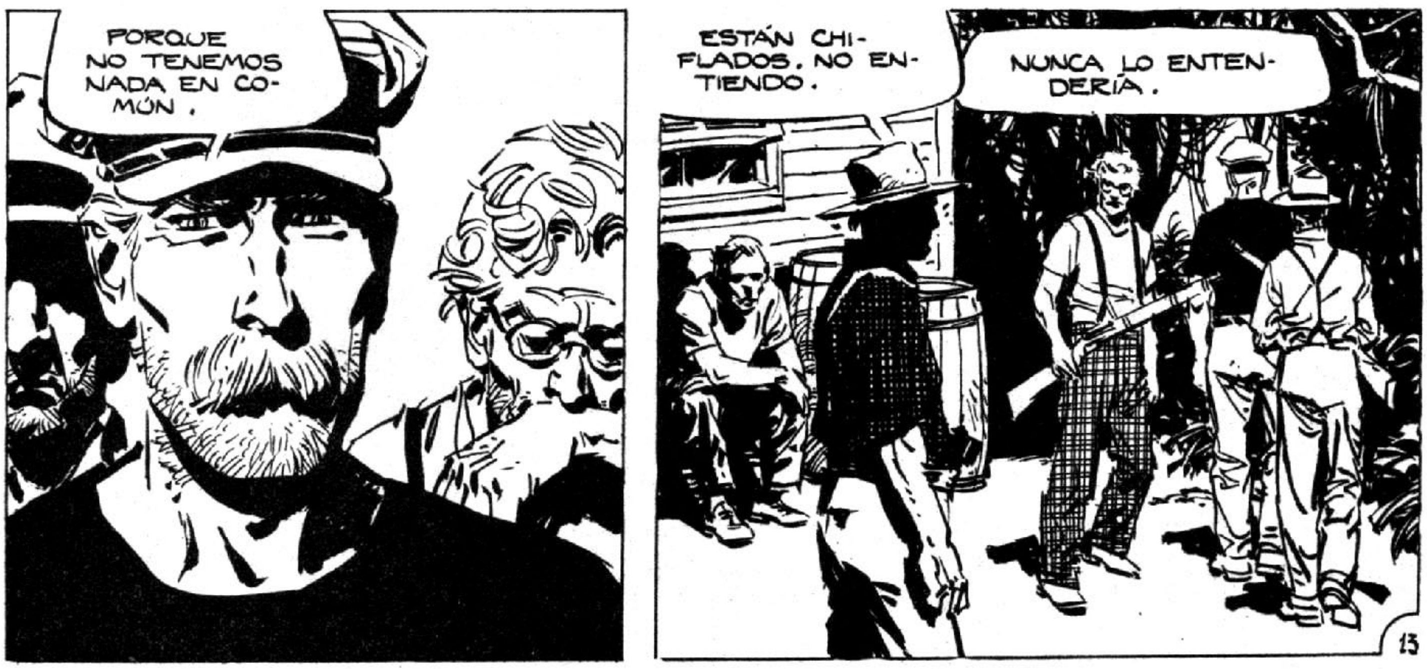

¡VUELVEN!
...LOS AULLIDOS ESTALLABAN AQUÍ Y ALLÁ. MUY PRONTO FUERON UN ÚNICO BRAMIDO ENSORDECEDOR. NO NOS QUEDABA OTRA ALTERNATIVA QUE DISPARAR...
¡AHORA!
BANG
CRAM


LO CONSEGUIMOS...
VAMOS A FESTEJARLO, COMPADRE. NÓS HAN SALVADO LA VIDA.
... CAMINAMOS HACIA UNO DE LOS BUNGALOWS. FUE ENTONCES QUE NOS ESTREMECIÓ EL VAHO FETIDO. EN ALGUNA PARTE ESCUCHAMOS UN SOLLOZO. MÁS BIEN ERA EL LAMENTO DE UN MORIBUNDO ...
¿ QUÉ ES ESO ?
OH, NO DEBEN INQUIETARSE. SON LOS PRIMEROS REBELDES... TODAVÍA NO TERMINÓ SU CASTIGO. Y QUIZÁS NUNCA TERMINE.
VENGA, AMIGO. NO ES UN ESPECTÁCULO REGOCIJANTE.
APÁRTESE.

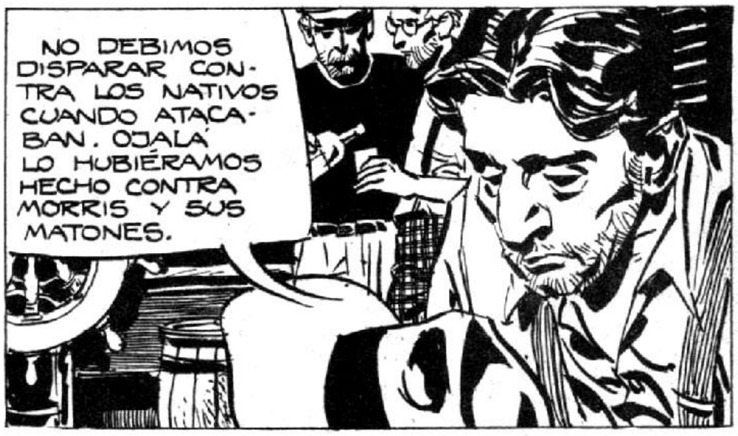

DIOS...
ES HORRIBLE...
UFFF. APESTAN...

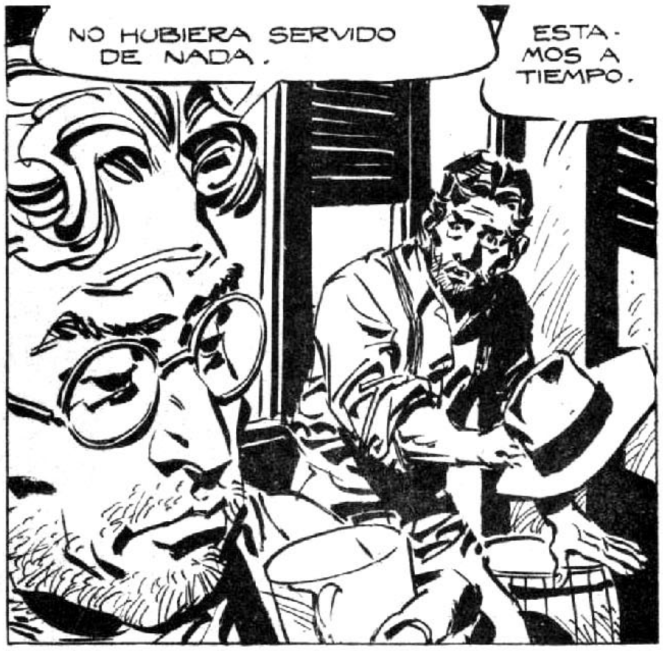
...NO, NO ME ATREVO A DESCRIBIR LO QUE VIMOS EN AQUEL ENORME BUNGALOW. RECORDÉ LAS PALABRAS DE KIPLING, Y SENTÍ VERGÜENZA. HABÍAN SIDO EUROPEOS LOS QUE HABÍAN HECHO AQUELLO. NO, TAMPOCO NUNCA OLVIDARÉ AQUELLOS CUERPOS TRAJINADOS POR EL CASTIGO, AQUELLOS JIRONES DE CARNE MALOLIENTE. NI SUS ROSTROS, NI SUS MIRADAS...

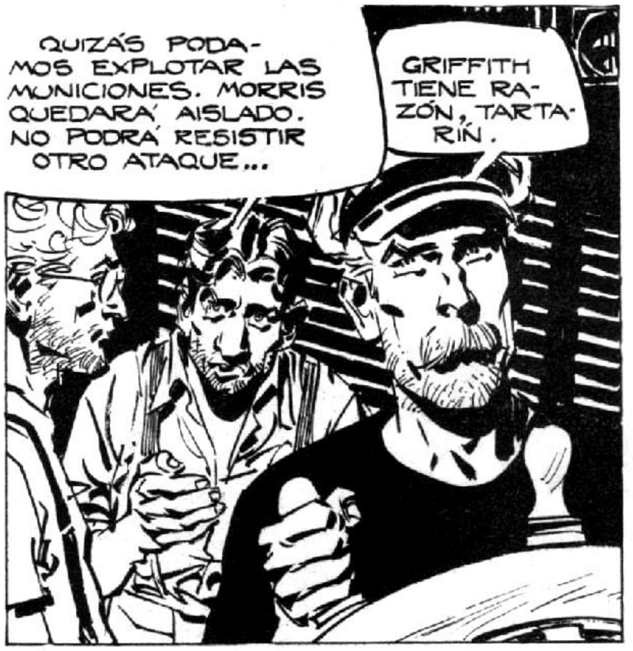

LO SIENTO, MORRIS. NO TENEMOS NADA QUE FESTEJAR.
PERO...

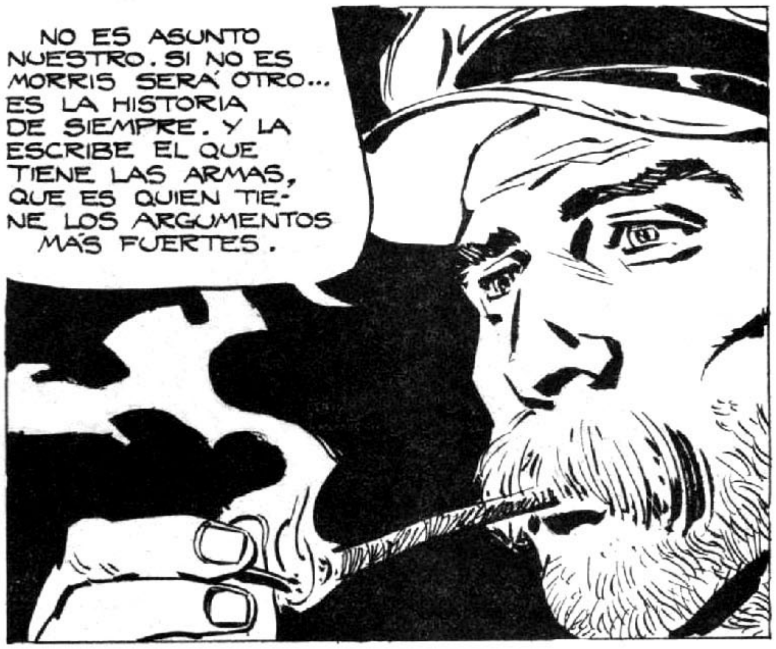

PORQUE NO TENEMOS NADA EN COMÚN.
ESTÁN CHIFLADOS. NO ENTIENDO.
NUNCA LO ENTENDERÍA.

... YA NOS ENCONTRÁBAMOS A BORDO DEL BIG BROTHER. AHORA EL SILENCIO ERA NUESTRO SILENCIO. Y FLOTABA ENTRE NOSOTROS COMO UN DUENDE MACABRO. IBA A SER DIFÍCIL BORRAR DE NUESTRAS RETINAS LO QUE VIMOS EN AQUEL BUNGALOW.

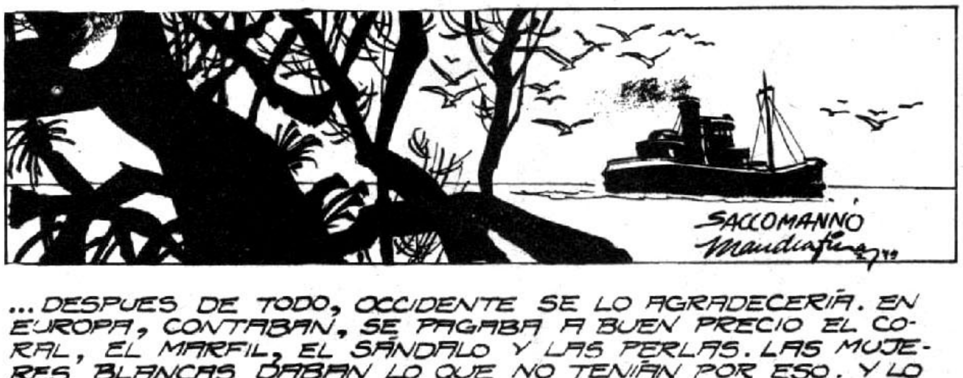

NO DEBIMOS DISPARAR CONTRA LOS NATIVOS CUANDO ATACABAN. OJALÁ LO HUBIÉRAMOS HECHO CONTRA MORRIS Y SUS MATONES.


NO HUBIERA SERVIDO DE NADA.
ESTAMOS A TIEMPO.


QUIZÁS PODAMOS EXPLOTAR LAS MUNICIONES. MORRIS QUEDARÁ AISLADO. NO PODRÁ RESISTIR OTRO ATAQUE...
GRIFFITH TIENE RAZÓN, TARTARÍN.

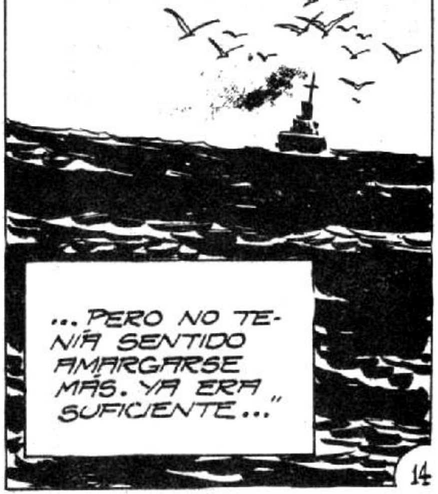

NO ES ASUNTO NUESTRO. SI NO ES MORRIS SERÁ OTRO... ES LA HISTORIA DE SIEMPRE. Y LA ESCRIBE EL QUE TIENE LAS ARMAS, QUE ES QUIEN TIENE LOS ARGUMENTOS MÁS FUERTES.

...EL ESTRECHO DE HUEKURU IBA QUEDANDO A POPA. ME REPETÍ QUE NO DEBÍAMOS ARREPENTIRNOS. SÍ, SI NO ERA MORRIS SERÍA OTRO. EL BLANCO EXTENDÍA SUS DOMINIOS EN LAS ISLAS. EN SU AYUDA TENÍA ARMAS Y AMBICIÓN. NO ERA MUCHO. PERO ERA BASTANTE COMO PARA EXPLICAR LO QUE NECESITABA.


SACCOMANNO
Mandrafina 2/79

...DESPUES DE TODO, OCCIDENTE SE LO AGRADECERÍA. EN EUROPA, CONTABAN, SE PAGABA A BUEN PRECIO EL CORAL, EL MARFIL, EL SÁNDALO Y LAS PERLAS. LAS MUJERES BLANCAS DABAN LO QUE NO TENÍAN POR ESO. Y LO QUE TENÍAN TAMBIÉN.

...PENSÉ EN LAS MUJERES NATIVAS...

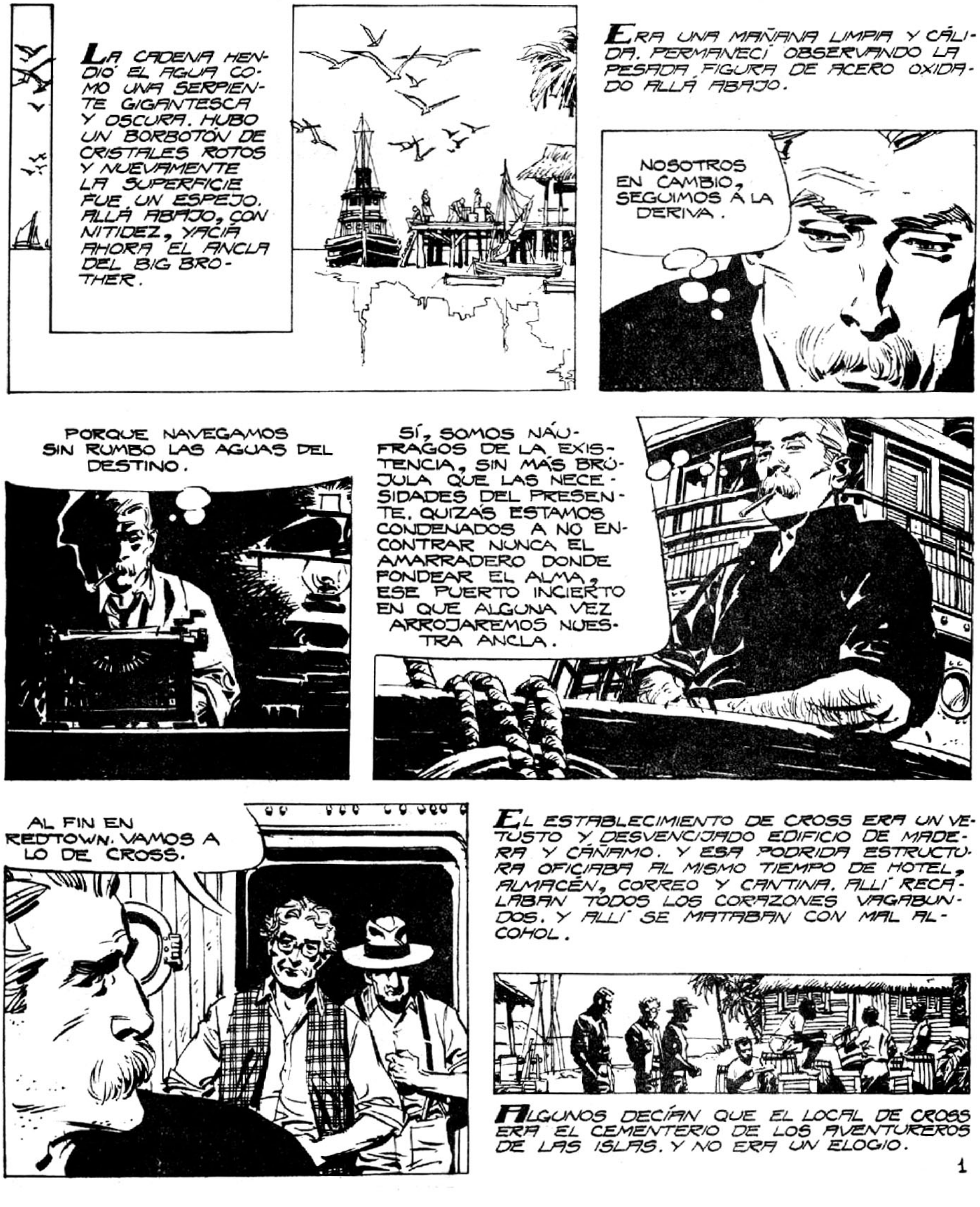

...PERO NO TENÍA SENTIDO AMARGARSE MÁS. YA ERA SUFICIENTE..."

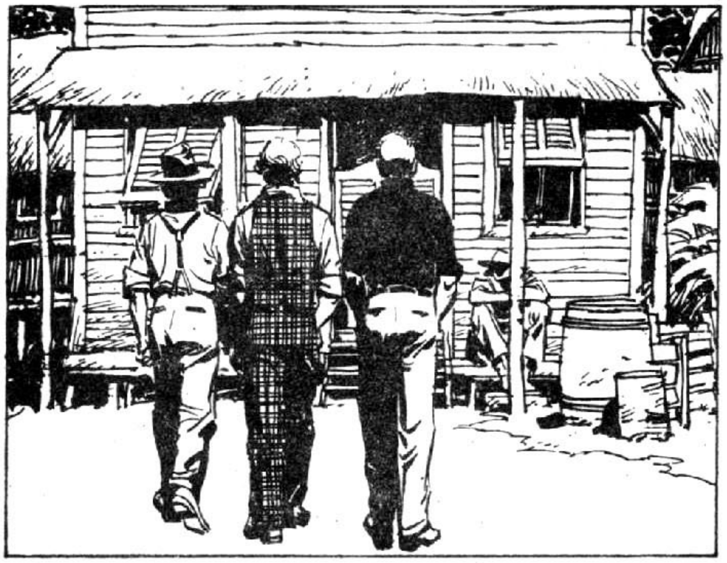
FIN DEL EPISODIO

EL CONDENADO

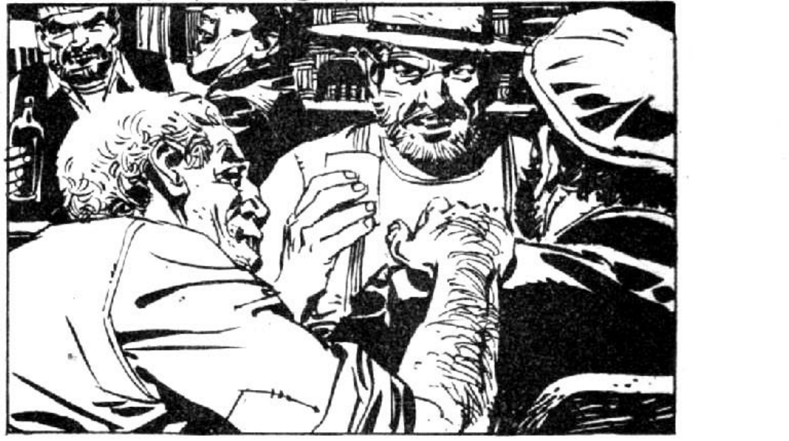
PASAJERA DE LA MUERTE

guión: G. SACCOMANNO
dibujos: MANDRAFINA


LA CADENA HENDIÓ EL AGUA COMO UNA SERPIENTE GIGANTESCA Y OSCURA. HUBO UN BORBOTÓN DE CRISTALES ROTOS Y NUEVAMENTE LA SUPERFICIE FUE UN ESPEJO. ALLÁ ABAJO, CON NITIDEZ, YACÍA AHORA EL ANCLA DEL BIG BROTHER.
ERA UNA MAÑANA LIMPIA Y CÁLIDA. PERMANECÍ OBSERVANDO LA PESADA FIGURA DE ACERO OXIDADO ALLÁ ABAJO.
NOSOTROS EN CAMBIO, SEGUIMOS A LA DERIVA.
PORQUE NAVEGAMOS SIN RUMBO LAS AGUAS DEL DESTINO.
SÍ, SOMOS NÁUFRAGOS DE LA EXISTENCIA, SIN MÁS BRÚJULA QUE LAS NECESIDADES DEL PRESENTE. QUIZÁS ESTAMOS CONDENADOS A NO ENCONTRAR NUNCA EL AMARRADERO DONDE FONDEAR EL ALMA, ESE PUERTO INCIERTO EN QUE ALGUNA VEZ ARROJAREMOS NUESTRA ANCLA.
AL FIN EN REDTOWN. VAMOS A LO DE CROSS.
EL ESTABLECIMIENTO DE CROSS ERA UN VETUSTO Y DESVENCIJADO EDIFICIO DE MADERA Y CÁÑAMO. Y ESA PODRIDA ESTRUCTURA OFICIABA AL MISMO TIEMPO DE HOTEL, ALMACÉN, CORREO Y CANTINA. ALLÍ RECALABAN TODOS LOS CORAZONES VAGABUNDOS. Y ALLÍ SE MATABAN CON MAL ALCOHOL.
ALGUNOS DECÍAN QUE EL LOCAL DE CROSS ERA EL CEMENTERIO DE LOS AVENTUREROS DE LAS ISLAS. Y NO ERA UN ELOGIO.

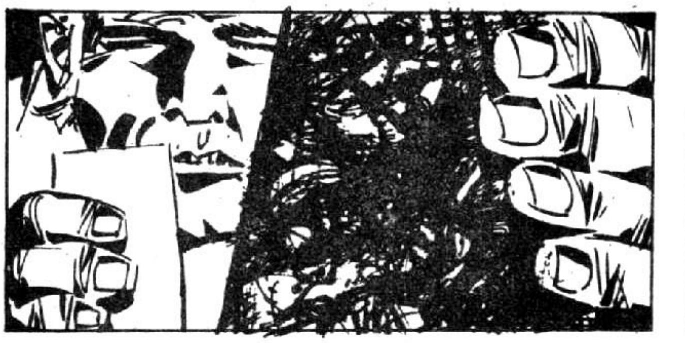


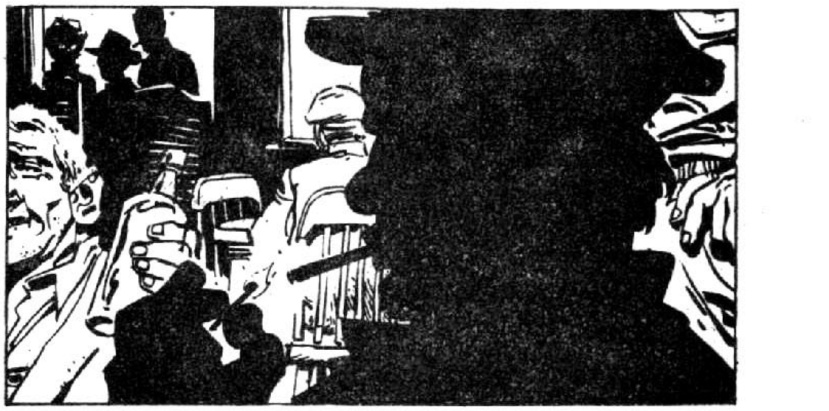
ALLÍ SE ENCONTRABAN INDIVIDUOS DE DOS CLASES... ALGUNOS, LOS MENOS, LOS QUE LLEVABAN UNA VIDA MISTERIOSA. SERES DERROTADOS QUE AÚN CONSERVABAN LA ENERGÍA INTACTA.



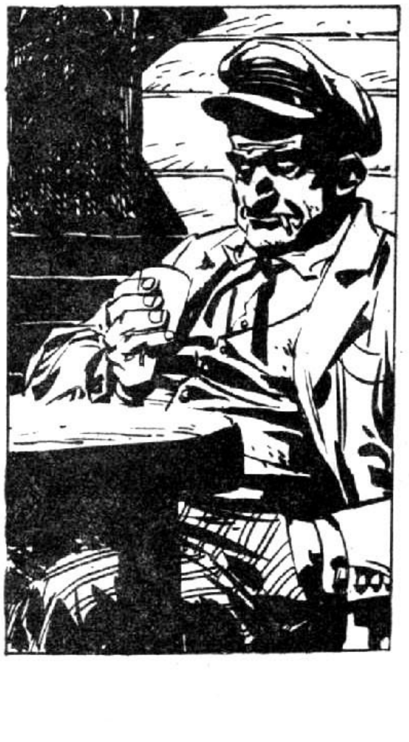
EN SUS OJOS COMO RANURAS ALETEABAN DESVAÍDOS SUEÑOS DE PIRATERÍA SALVAJE. SUS FISONOMÍAS COMPARTÍAN UN MISMO DEJO POLVORIENTO. SE HABÍAN EXTRAVIADO EN UN CIEGO Y DEMENCIAL LABERINTO DE ESPERANZAS Y PELIGROS. PERO LO ÚNICO QUE TENÍA PARA ELLOS UNA CERTIDUMBRE DE LOGRO ERA LA MUERTE, EL SUCESO MÁS FANTÁSTICO DE SUS DÍAS.

LOS OTROS, LOS MÁS, HABÍAN SIDO EMPUJADOS A REDTOWN POR ALGÚN ACCIDENTE. HABÍAN QUEDADO COMO OFICIALES SIN BARCO Y SE HABÍAN RESIGNADO A SU SUERTE. AMABAN LAS TRAVESÍAS CORTAS Y LAS BUENAS Y CÓMODAS SILLAS DE CUBIERTA.

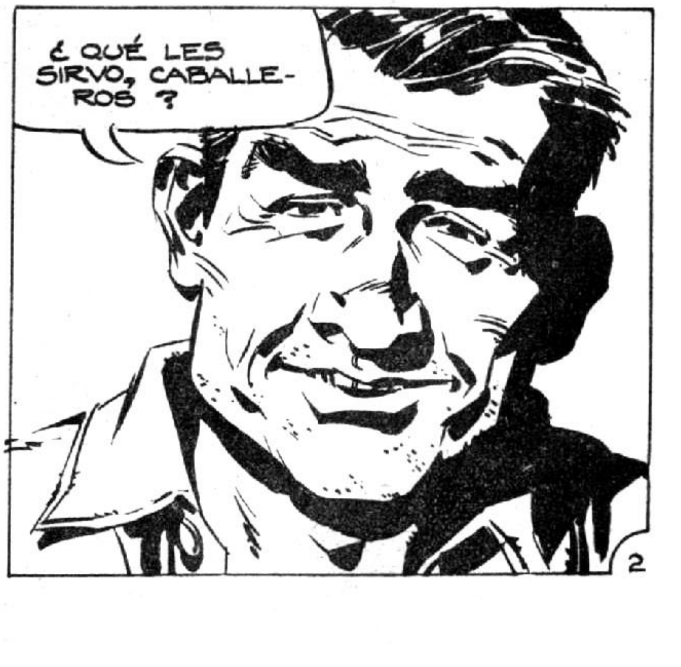


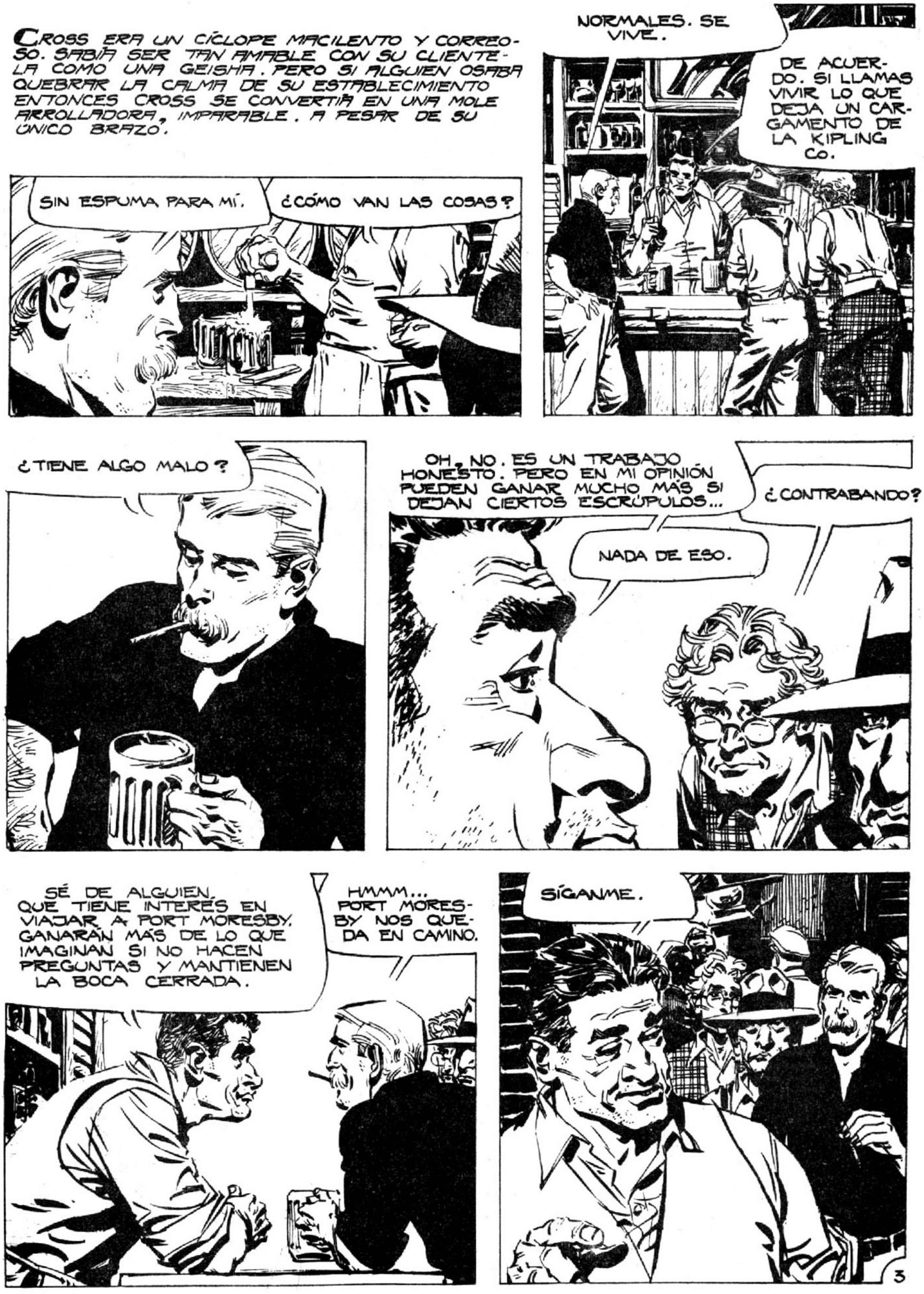


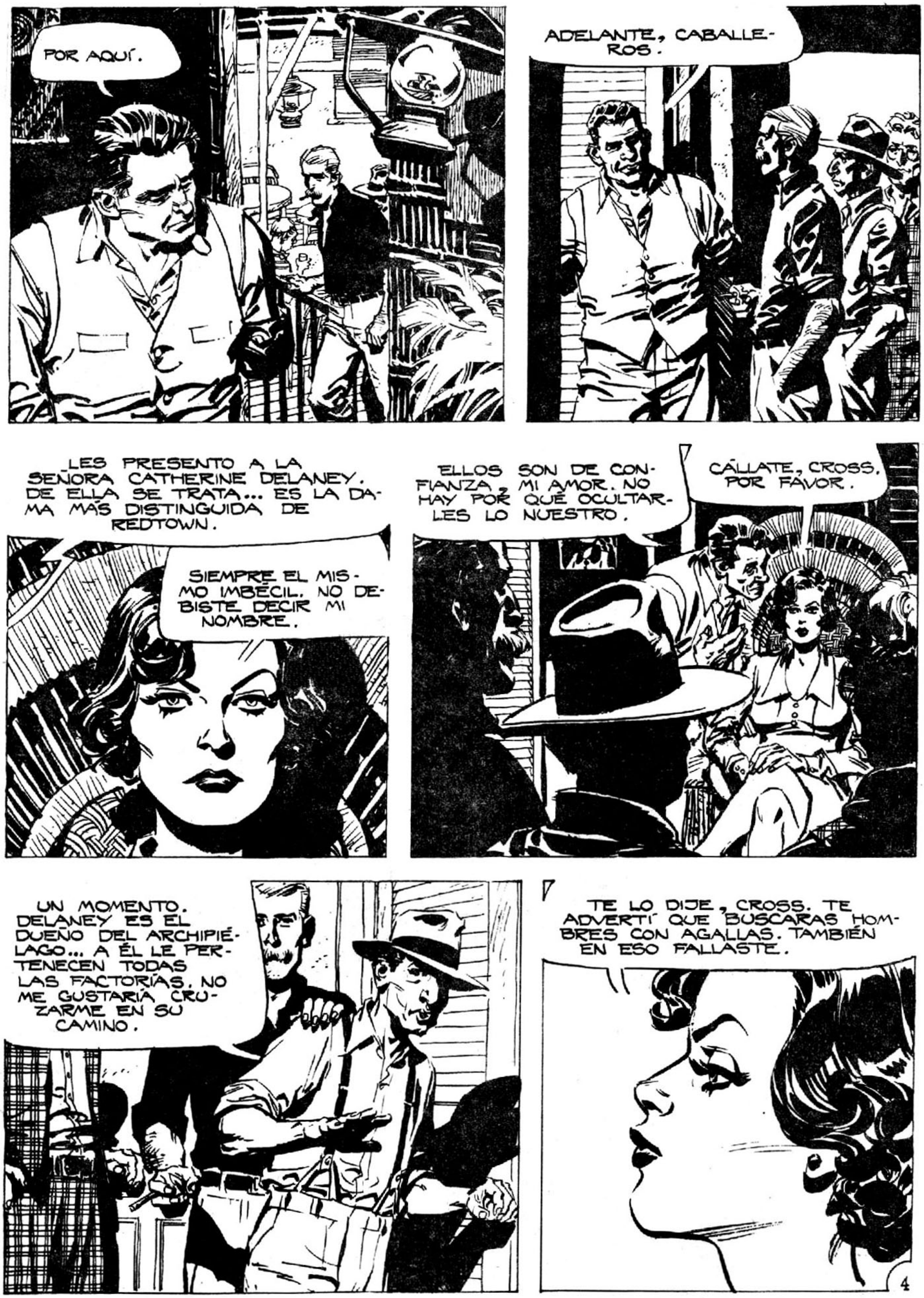
LA FORTUNA CONSISTÍA PARA ÉSTOS EN UNA BOTELLA DE SCOTCH Y UNA MUJER, EN LO POSIBLE BLANCA. A VECES OBTENÍAN UN PUESTO A BORDO DE UN CASCAJO. ESTABAN SIEMPRE AL BORDE DEL DESPIDO Y DE UN NUEVO ACCIDENTE. SERVÍAN POR IGUAL A EUROPEOS Y CHINOS, ÁRABES Y MALAYOS. Y HABRÍAN TAMBIÉN SERVIDO AL DIABLO.

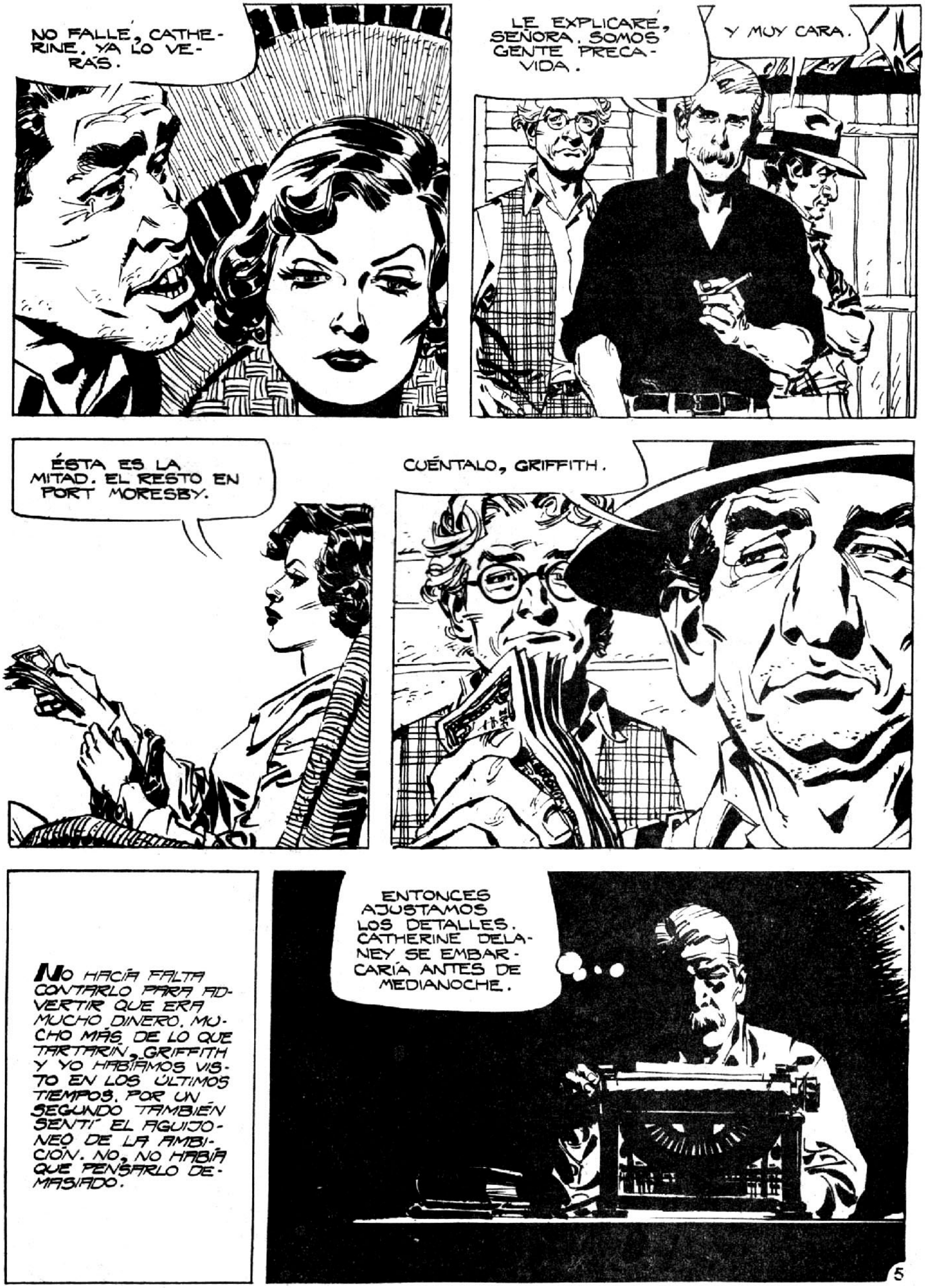


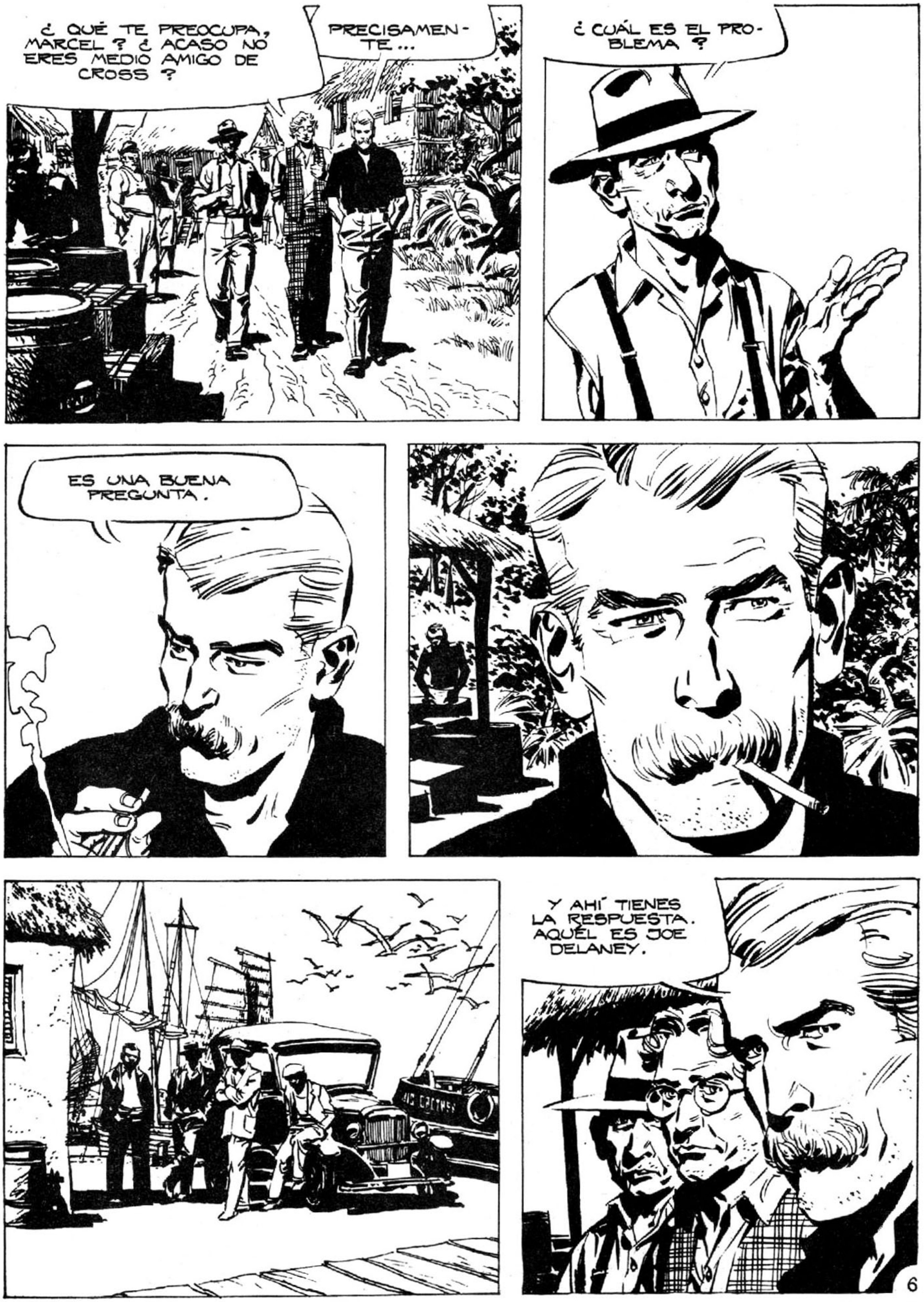
Y EN MEDIO DE ESA FAUNA, NOSOTROS...


¿ QUÉ LES SIRVO, CABALLEROS ?

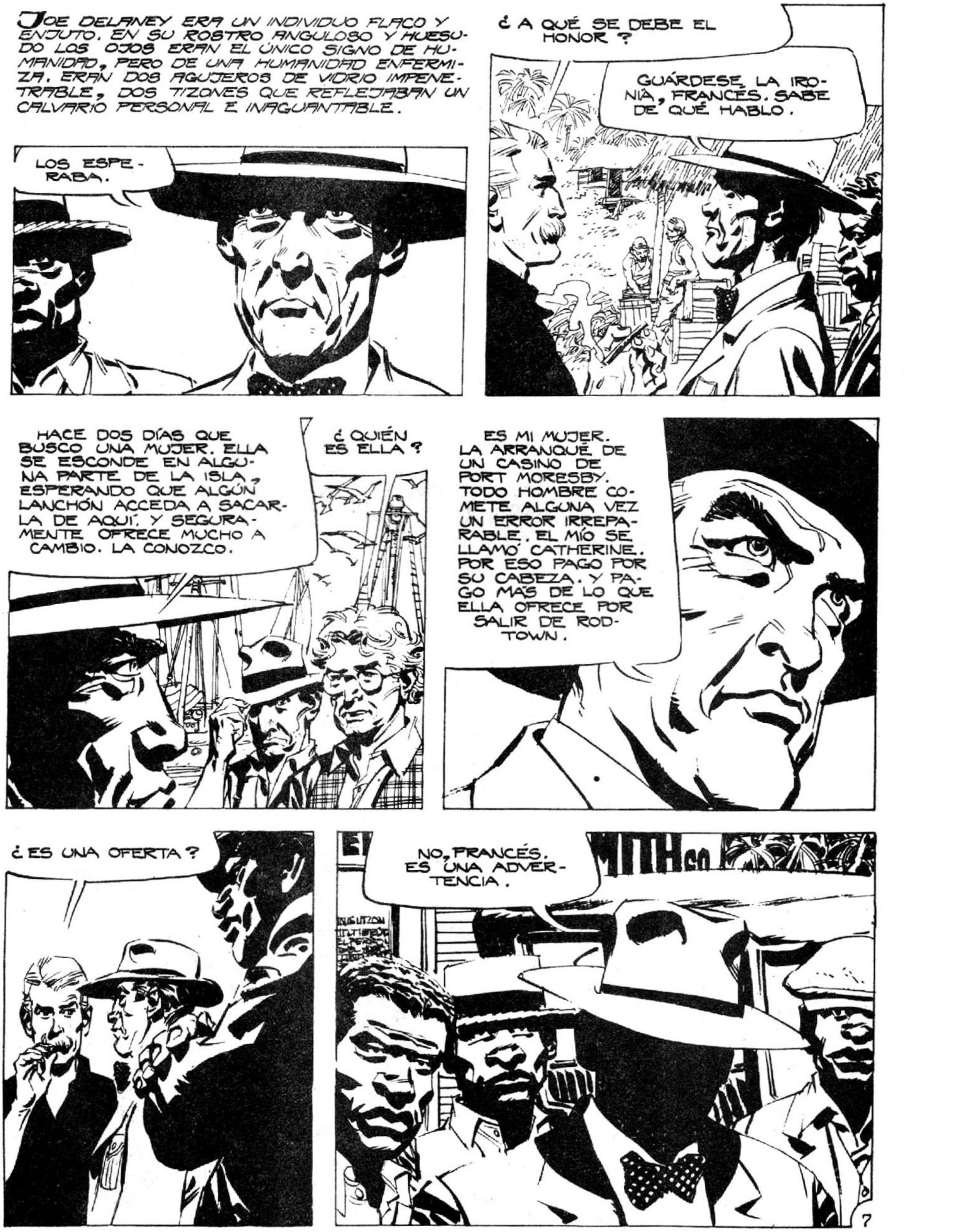

CROSS ERA UN CÍCLOPE MACILENTO Y CORREOSO. SABÍA SER TAN AMABLE CON SU CLIENTELA COMO UNA GEISHA. PERO SI ALGUIEN OSABA QUEBRAR LA CALMA DE SU ESTABLECIMIENTO ENTONCES CROSS SE CONVERTÍA EN UNA MOLE ARROLLADORA, IMPARABLE. A PESAR DE SU ÚNICO BRAZO.
SIN ESPUMA PARA MÍ.
¿CÓMO VAN LAS COSAS?
NORMALES. SE VIVE.
DE ACUERDO. SI LLAMAS VIVIR LO QUE DEJA UN CARGAMENTO DE LA KIPLING Co.
¿TIENE ALGO MALO?
OH, NO. ES UN TRABAJO HONESTO. PERO EN MI OPINIÓN PUEDEN GANAR MUCHO MÁS SI DEJAN CIERTOS ESCRÚPULOS...
¿CONTRABANDO?
NADA DE ESO.
SÉ DE ALGUIEN QUE TIENE INTERÉS EN VIAJAR A PORT MORESBY. GANARÁN MÁS DE LO QUE IMAGINAN SI NO HACEN PREGUNTAS Y MANTIENEN LA BOCA CERRADA.
HMMM... PORT MORESBY NOS QUEDA EN CAMINO.
SÍGANME.

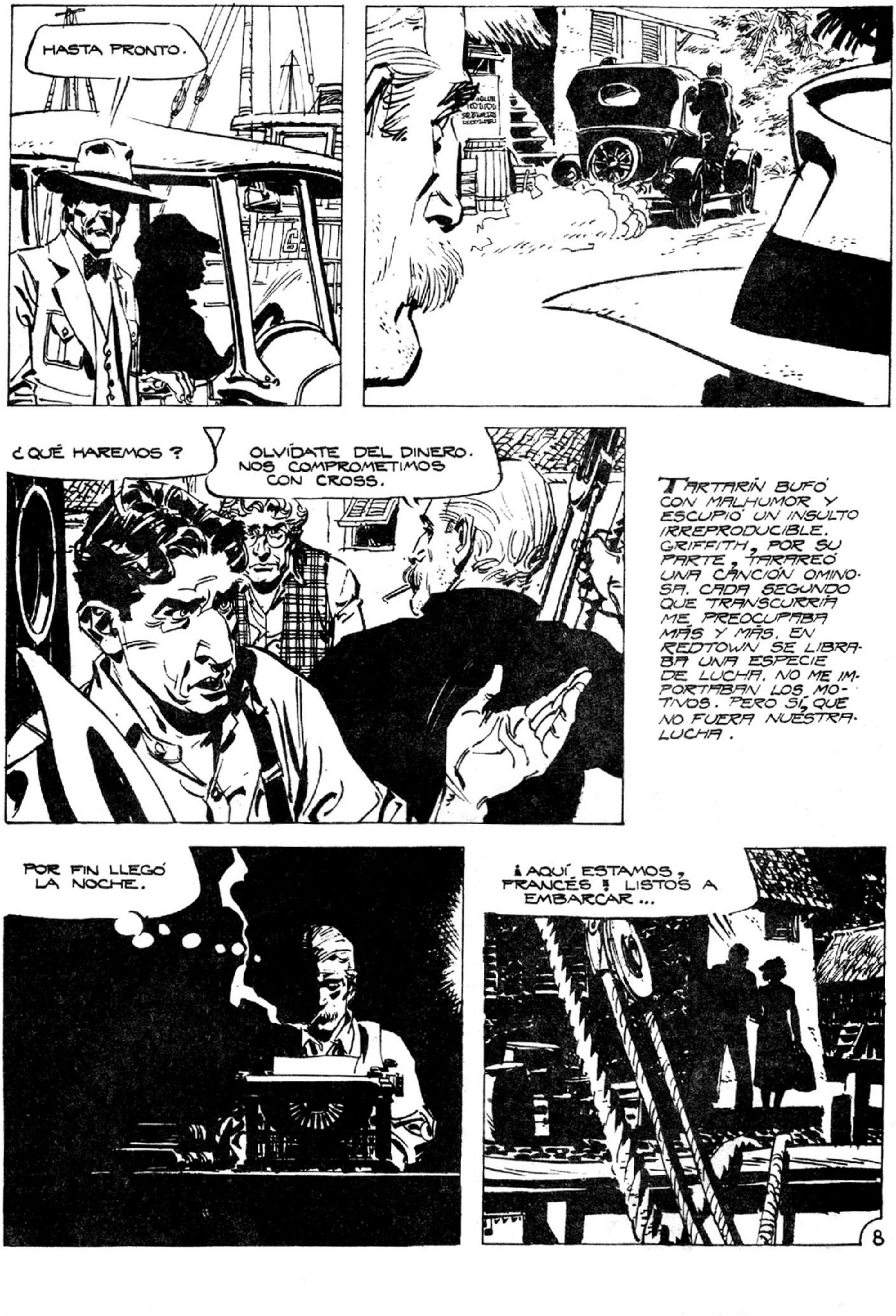

POR AQUÍ.
ADELANTE, CABALLEROS.
LES PRESENTO A LA SEÑORA CATHERINE DELANEY. DE ELLA SE TRATA... ES LA DAMA MÁS DISTINGUIDA DE REDTOWN.
SIEMPRE EL MISMO IMBÉCIL. NO DEBISTE DECIR MI NOMBRE.
ELLOS SON DE CONFIANZA, MI AMOR. NO HAY POR QUÉ OCULTARLES LO NUESTRO.
CÁLLATE, CROSS, POR FAVOR.
UN MOMENTO. DELANEY ES EL DUEÑO DEL ARCHIPIÉLAGO... A ÉL LE PERTENECEN TODAS LAS FACTORÍAS. NO ME GUSTARÍA CRUZARME EN SU CAMINO.
TE LO DIJE, CROSS. TE ADVERTÍ QUE BUSCARAS HOMBRES CON AGALLAS. TAMBIÉN EN ESO FALLASTE.


NO FALLÉ, CATHERINE. YA LO VERÁS.
LE EXPLICARÉ, SEÑORA. SOMOS GENTE PRECAVIDA.
Y MUY CARA.
ÉSTA ES LA MITAD. EL RESTO EN PORT MORESBY.
CUÉNTALO, GRIFFITH.
NO HACÍA FALTA CONTARLO PARA ADVERTIR QUE ERA MUCHO DINERO. MUCHO MÁS DE LO QUE TARTARÍN, GRIFFITH Y YO HABÍAMOS VISTO EN LOS ÚLTIMOS TIEMPOS. POR UN SEGUNDO TAMBIÉN SENTÍ EL AGUIJONEO DE LA AMBICIÓN. NO, NO HABÍA QUE PENSARLO DEMASIADO.
ENTONCES AJUSTAMOS LOS DETALLES. CATHERINE DELANEY SE EMBARCARÍA ANTES DE MEDIANOCHE.

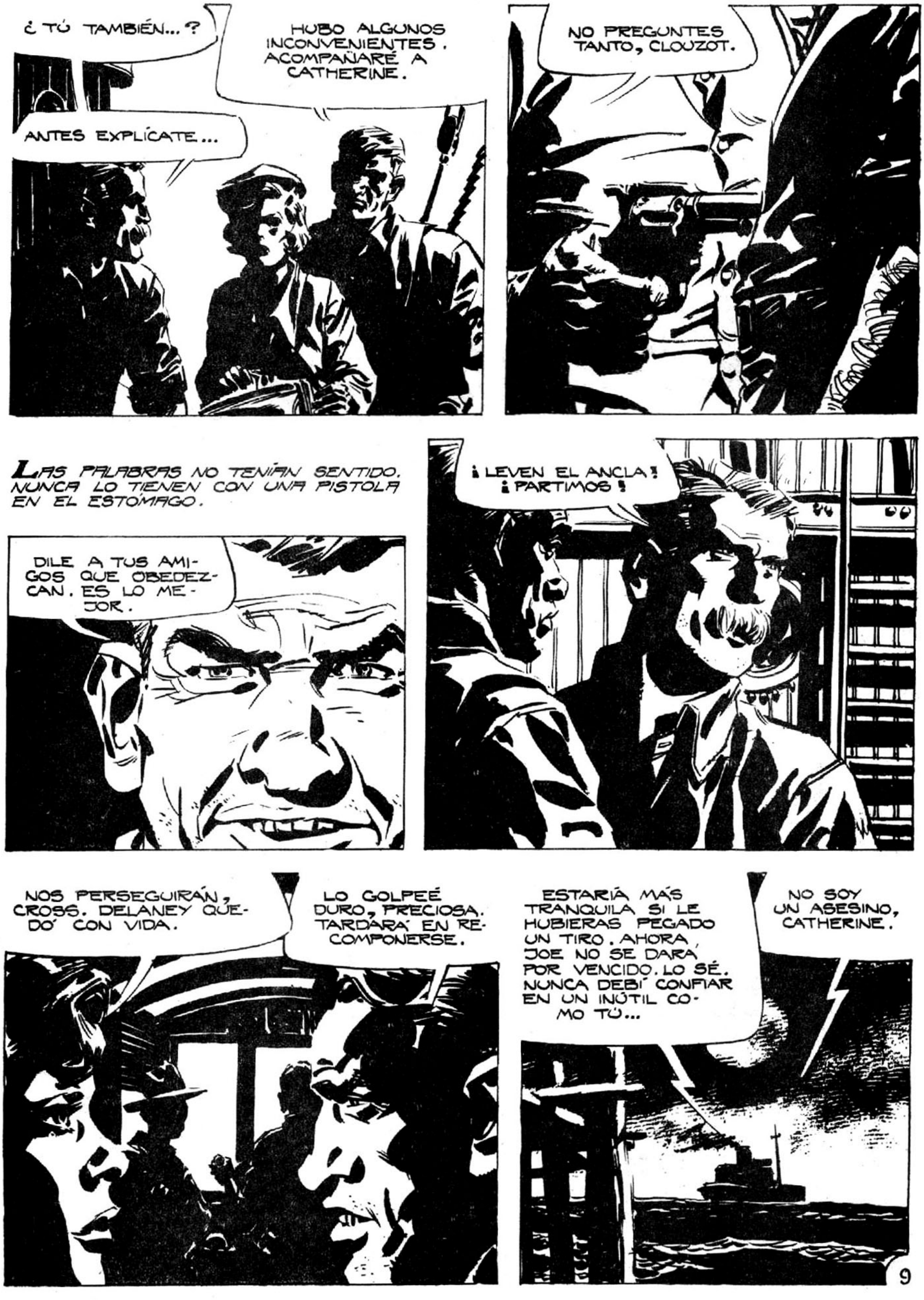

¿ QUÉ TE PREOCUPA, MARCEL ? ¿ ACASO NO ERES MEDIO AMIGO DE CROSS ?
PRECISAMENTE...
¿ CUÁL ES EL PROBLEMA ?
ES UNA BUENA PREGUNTA.
Y AHÍ TIENES LA RESPUESTA. AQUÉL ES JOE DELANEY.

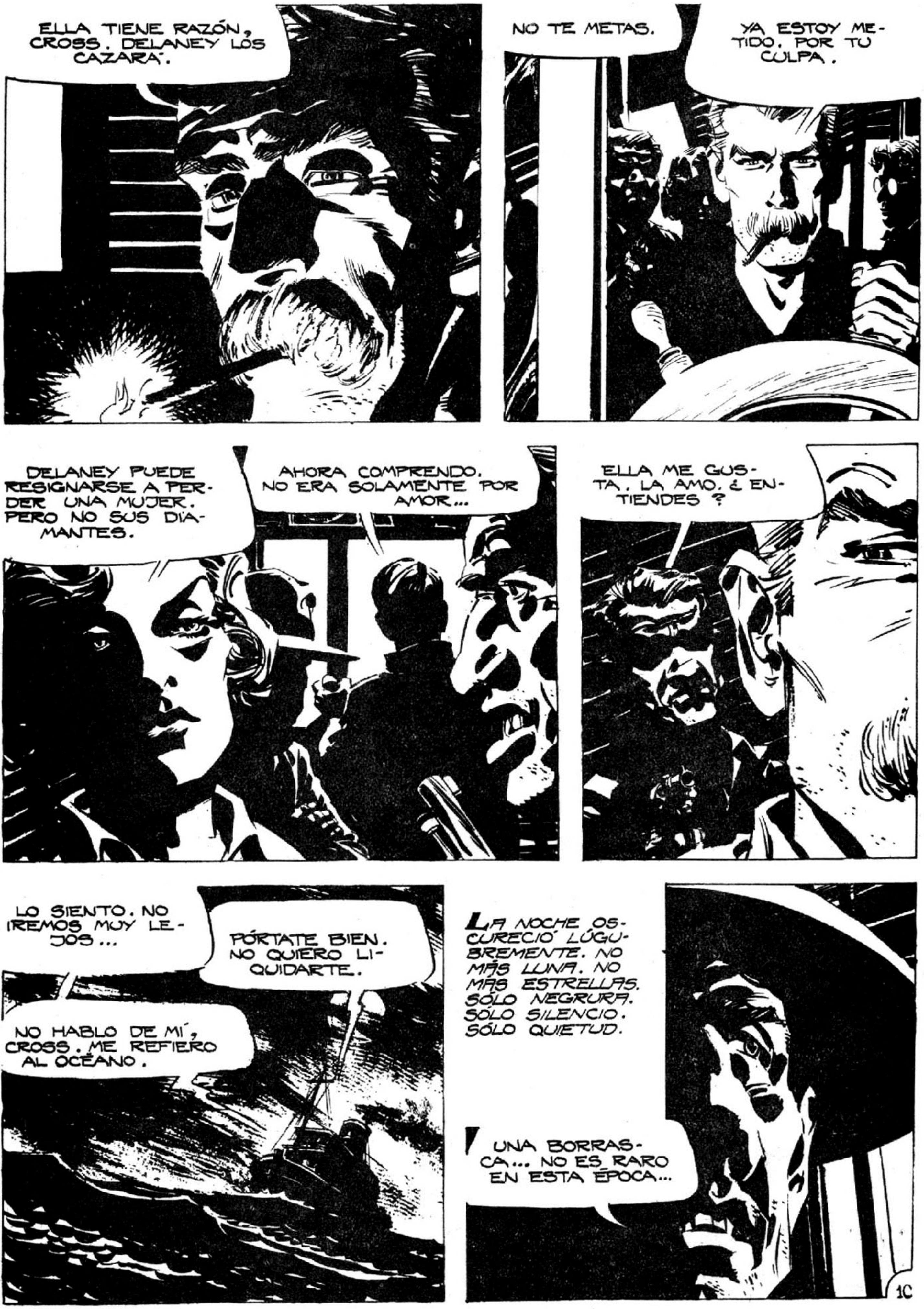
JOE DELANEY ERA UN INDIVIDUO FLACO Y ENJUTO. EN SU ROSTRO ANGULOSO Y HUESUDO LOS OJOS ERAN EL ÚNICO SIGNO DE HUMANIDAD, PERO DE UNA HUMANIDAD ENFERMIZA. ERAN DOS AGUJEROS DE VIDRIO IMPENETRABLE, DOS TIZONES QUE REFLEJABAN UN CALVARIO PERSONAL E INAGUANTABLE.

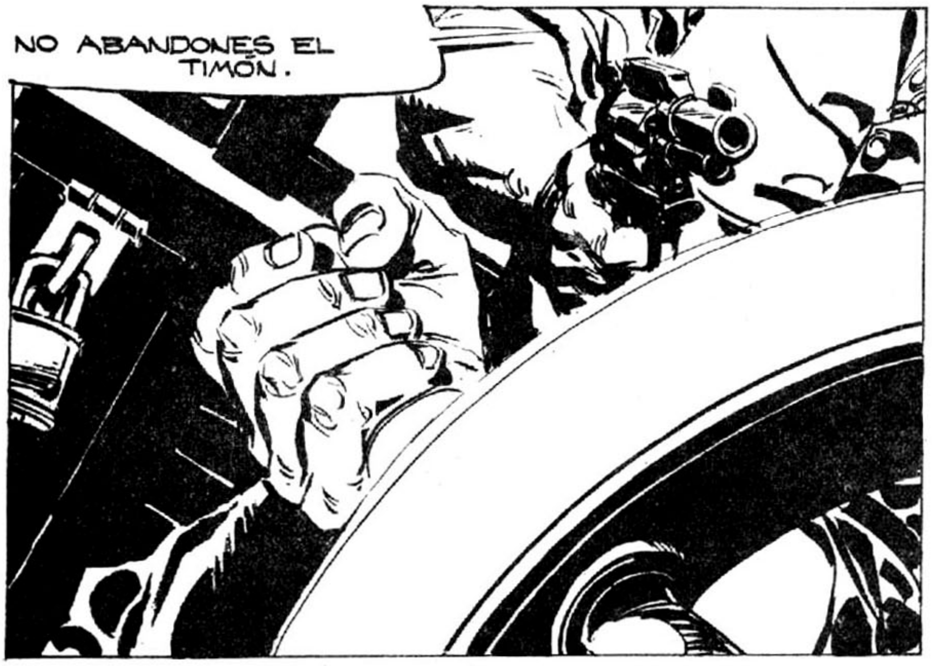

LOS ESPERABA.
¿A QUÉ SE DEBE EL HONOR?
GUÁRDESE LA IRONÍA, FRANCÉS. SABE DE QUÉ HABLO.
HACE DOS DÍAS QUE BUSCO UNA MUJER. ELLA SE ESCONDE EN ALGUNA PARTE DE LA ISLA, ESPERANDO QUE ALGÚN LANCHÓN ACCEDA A SACARLA DE AQUÍ, Y SEGURAMENTE OFRECE MUCHO A CAMBIO. LA CONOZCO.
¿QUIÉN ES ELLA?
ES MI MUJER. LA ARRANQUÉ DE UN CASINO DE PORT MORESBY. TODO HOMBRE COMETE ALGUNA VEZ UN ERROR IRREPARABLE. EL MÍO SE LLAMÓ CATHERINE. POR ESO PAGO POR SU CABEZA. Y PAGO MÁS DE LO QUE ELLA OFRECE POR SALIR DE RODTOWN.
¿ES UNA OFERTA?
NO, FRANCÉS. ES UNA ADVERTENCIA.
MITH CO


HASTA PRONTO.
¿QUÉ HAREMOS ?
OLVÍDATE DEL DINERO. NOS COMPROMETIMOS CON CROSS.
POR FIN LLEGÓ LA NOCHE.
¡AQUÍ ESTAMOS, FRANCÉS ! LISTOS A EMBARCAR ...

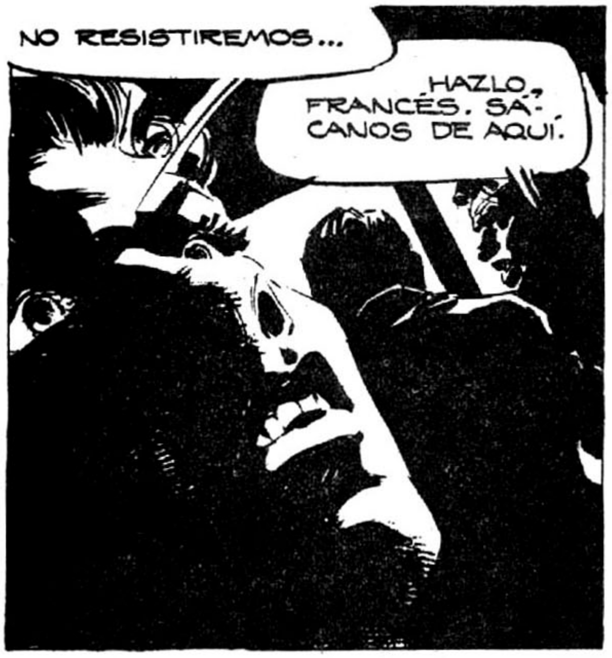
TARTARÍN BUFÓ CON MALHUMOR Y ESCUPIÓ UN INSULTO IRREPRODUCIBLE. GRIFFITH, POR SU PARTE, TARAREÓ UNA CANCIÓN OMINOSA. CADA SEGUNDO QUE TRANSCURRÍA ME PREOCUPABA MÁS Y MÁS. EN REDTOWN SE LIBRABA UNA ESPECIE DE LUCHA. NO ME IMPORTABAN LOS MOTIVOS. PERO SÍ, QUE NO FUERA NUESTRA LUCHA.

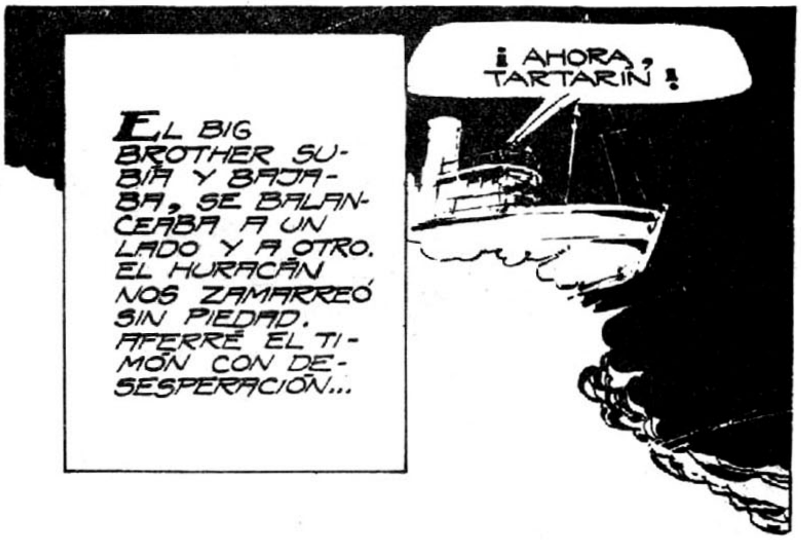

¿TÚ TAMBIÉN...?
HUBO ALGUNOS INCONVENIENTES. ACOMPAÑARÉ A CATHERINE.
ANTES EXPLÍCATE...
NO PREGUNTES TANTO, CLOUZOT.
LAS PALABRAS NO TENÍAN SENTIDO. NUNCA LO TIENEN CON UNA PISTOLA EN EL ESTÓMAGO.
DILE A TUS AMIGOS QUE OBEDEZCAN. ES LO MEJOR.
¡LEVEN EL ANCLA! ¡PARTIMOS!
NOS PERSEGUIRÁN, CROSS. DELANEY QUEDÓ CON VIDA.
LO GOLPEÉ DURO, PRECIOSA. TARDARÁ EN RECOMPONERSE.
ESTARÍA MÁS TRANQUILA SI LE HUBIERAS PEGADO UN TIRO. AHORA JOE NO SE DARÁ POR VENCIDO. LO SÉ. NUNCA DEBÍ CONFIAR EN UN INÚTIL COMO TÚ...
NO SOY UN ASESINO, CATHERINE.


ELLA TIENE RAZÓN, CROSS. DELANEY LOS CAZARÁ.
NO TE METAS.
YA ESTOY METIDO, POR TU CULPA.
DELANEY PUEDE RESIGNARSE A PERDER UNA MUJER. PERO NO SUS DIAMANTES.
AHORA COMPRENDO. NO ERA SOLAMENTE POR AMOR...
ELLA ME GUSTA, LA AMO. ¿ENTIENDES?
LO SIENTO. NO IREMOS MUY LEJOS...
PÓRTATE BIEN. NO QUIERO LIQUIDARTE.
NO HABLO DE MÍ, CROSS. ME REFIERO AL OCÉANO.
LA NOCHE OSCURECIÓ LÚGUBREMENTE. NO MÁS LUNA. NO MÁS ESTRELLAS. SÓLO NEGRURA. SÓLO SILENCIO. SÓLO QUIETUD.
UNA BORRASCA... NO ES RARO EN ESTA ÉPOCA...


NO ABANDONES EL TIMÓN.

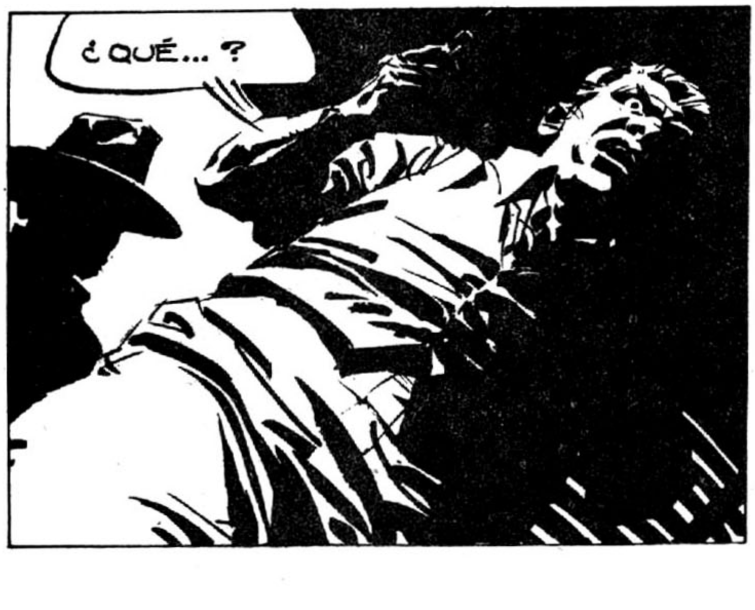
UNA NUBE NOS ABRAZÓ CON SU VAPOR SOFOCANTE. HUBO UN INSTANTE DE ANGUSTIA ABISMAL. SENTIMOS LA FALSA PAZ QUE PRECEDE LA CATASTROFE... DESPUÉS, UN RESPLANDOR FULGURANTE, ILUMINANDO LA PRIMERA OLA, LA PRIMERA RÁFAGA DE LLUVIA TORRENCIAL...

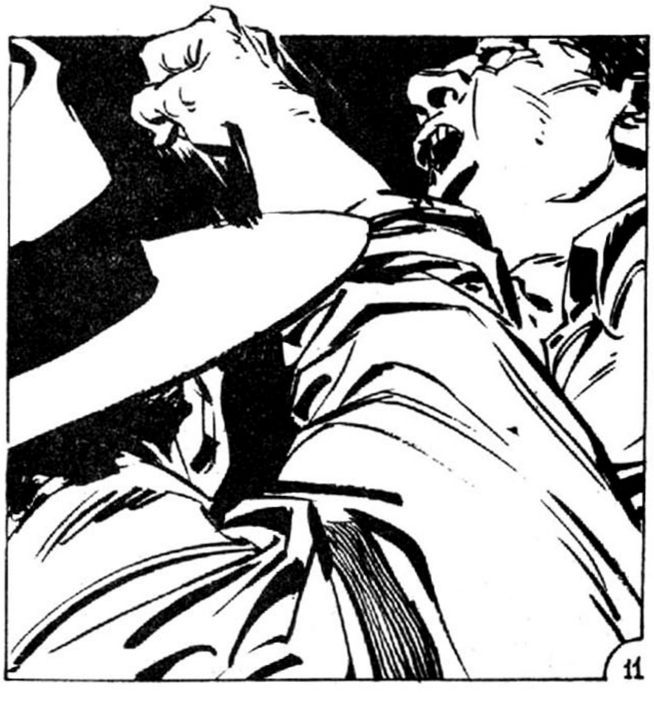

NO RESISTIREMOS...
HAZLO, FRANCÉS. SÁCANOS DE AQUÍ.

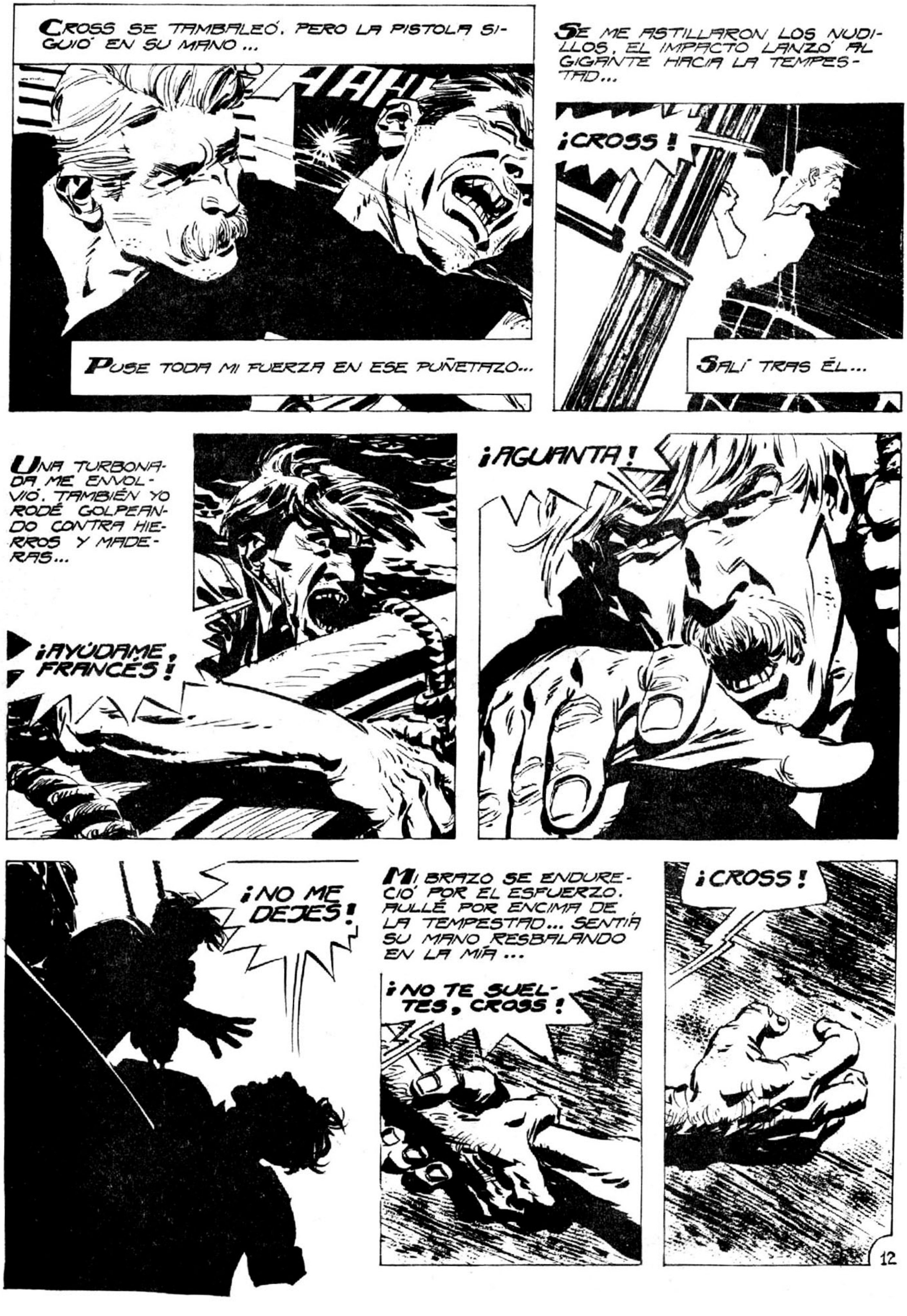

EL BIG BROTHER SUBÍA Y BAJABA, SE BALANCEABA A UN LADO Y A OTRO. EL HURACÁN NOS ZAMARREÓ SIN PIEDAD. AFERRÉ EL TIMÓN CON DESESPERACIÓN...

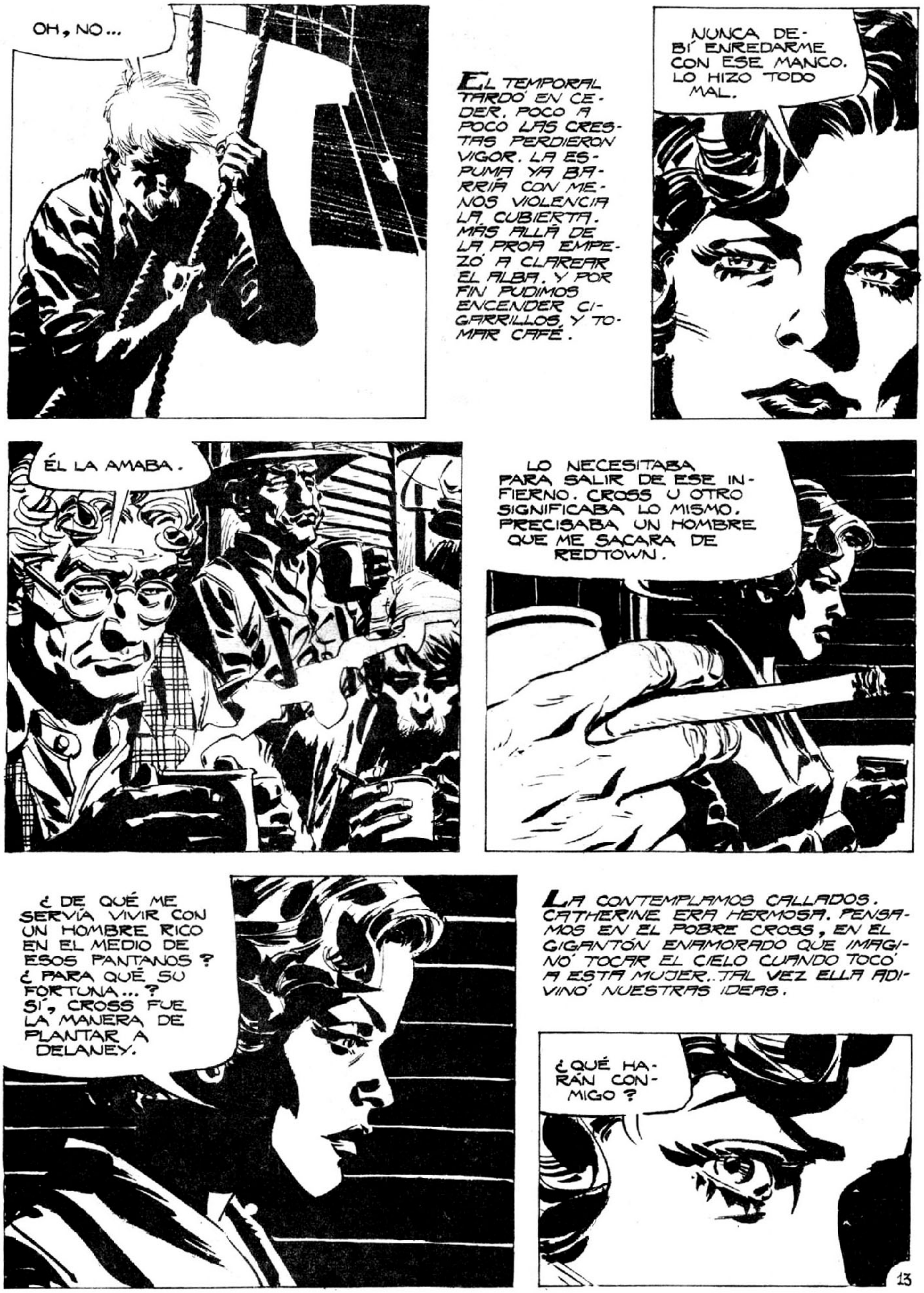
¡ AHORA, TARTARÍN !

NOS INCLINAMOS A ESTRIBOR. EL MOVIMIENTO SORPRENDIÓ A CROSS...

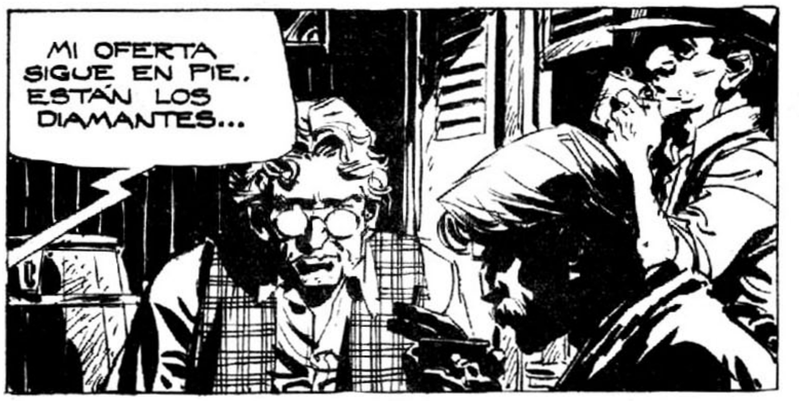


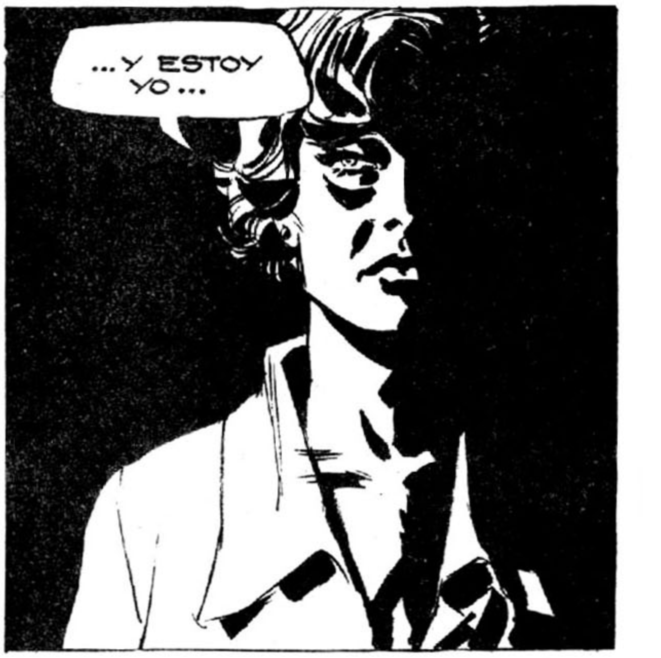


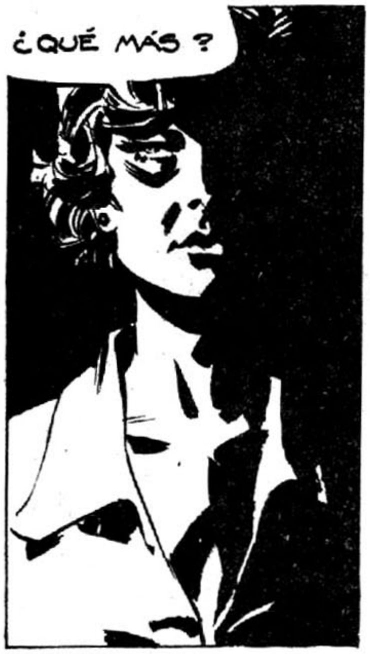

CROSS SE TAMBALEÓ, PERO LA PISTOLA SIGUIÓ EN SU MANO...
AAH
PUSE TODA MI FUERZA EN ESE PUÑETAZO...
SE ME ASTILLARON LOS NUDILLOS. EL IMPACTO LANZÓ AL GIGANTE HACIA LA TEMPESTAD...
¡CROSS!
SALÍ TRAS ÉL...
UNA TURBONADA ME ENVOLVIÓ. TAMBIÉN YO RODÉ GOLPEANDO CONTRA HIERROS Y MADERAS...
¡AYÚDAME, FRANCÉS!
¡AGUANTA!
¡NO ME DEJES!
MI BRAZO SE ENDURECIÓ POR EL ESFUERZO. AULLÉ POR ENCIMA DE LA TEMPESTAD... SENTÍA SU MANO RESBALANDO EN LA MÍA...
¡NO TE SUELTES, CROSS!
¡CROSS!


OH, NO...
EL TEMPORAL TARDÓ EN CEDER. POCO A POCO LAS CRESTAS PERDIERON VIGOR. LA ESPUMA YA BARRÍA CON MENOS VIOLENCIA LA CUBIERTA. MÁS ALLÁ DE LA PROA EMPEZÓ A CLAREAR EL ALBA. Y POR FIN PUDIMOS ENCENDER CIGARRILLOS, Y TOMAR CAFÉ.
NUNCA DEBÍ ENREDARME CON ESE MANCO. LO HIZO TODO MAL.
ÉL LA AMABA.
LO NECESITABA PARA SALIR DE ESE INFIERNO. CROSS U OTRO SIGNIFICABA LO MISMO. PRECISABA UN HOMBRE QUE ME SACARA DE REDTOWN.
¿DE QUÉ ME SERVÍA VIVIR CON UN HOMBRE RICO EN EL MEDIO DE ESOS PANTANOS? ¿PARA QUÉ SU FORTUNA...? SÍ, CROSS FUE LA MANERA DE PLANTAR A DELANEY.
LA CONTEMPLAMOS CALLADOS. CATHERINE ERA HERMOSA. PENSAMOS EN EL POBRE CROSS, EN EL GIGANTÓN ENAMORADO QUE IMAGINÓ TOCAR EL CIELO CUANDO TOCÓ A ESTA MUJER.. TAL VEZ ELLA ADIVINÓ NUESTRAS IDEAS.
¿QUÉ HARÁN CONMIGO?

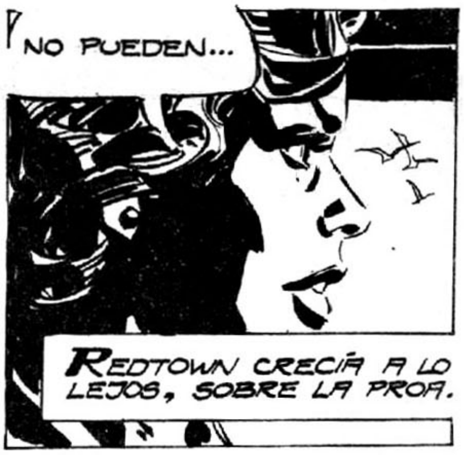
SU VOZ ERA CÁLIDA Y SEDUCTORA. ERA ESE TIPO DE VOZ CON QUE LOS HOMBRES SOLITARIOS DEL TRÓPICO PONEN MÚSICA A SUS SUEÑOS EN LAS LARGAS NOCHES DE CALOR. ERA LA VOZ DE LA SED Y LA VOZ DEL DESEO. Y ERA LA VOZ DE LA PERDICIÓN.

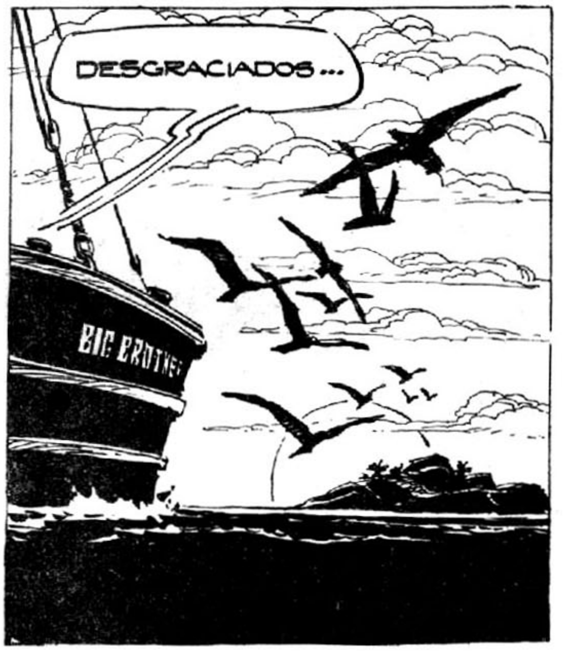

MI OFERTA SIGUE EN PIE. ESTÁN LOS DIAMANTES...



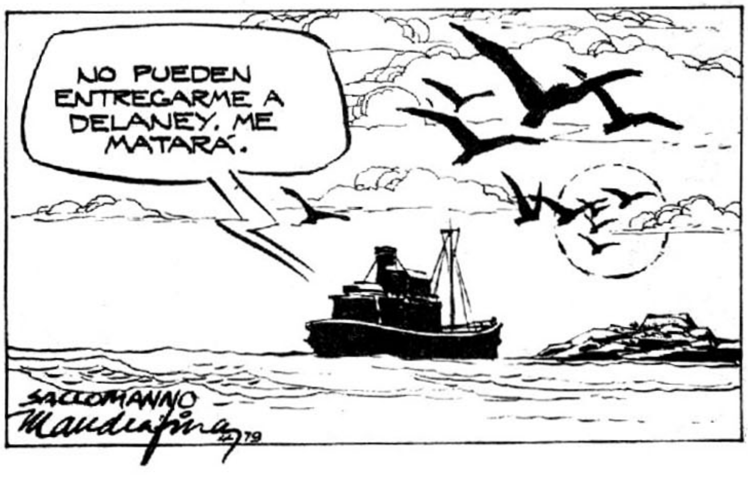


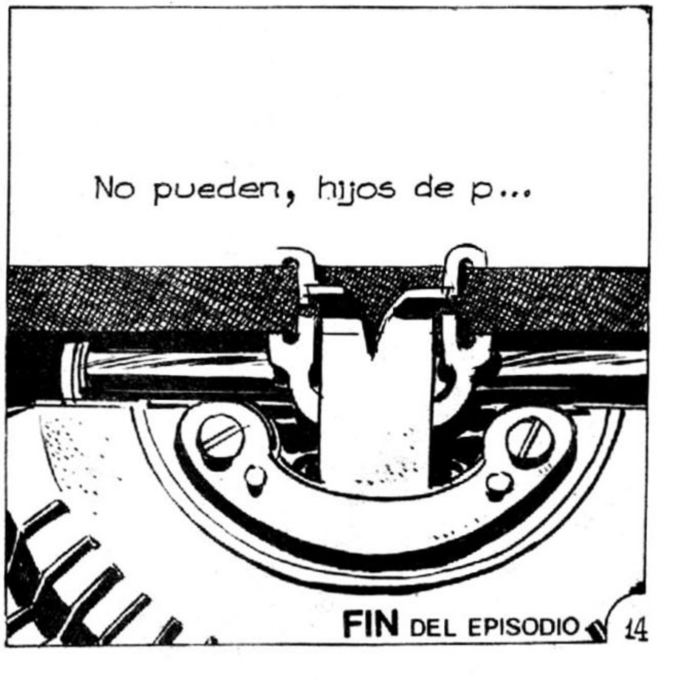
NO LE RESPONDIMOS. EN EL HORIZONTE YA SE INSINUABA UNA FRANJA VERDE, SALPICADA POR EL PRIMER SOL DEL ALBA.


Y NO PUEDEN...
REDTOWN CRECÍA A LO LEJOS, SOBRE LA PROA.


DESGRACIADOS...
BIG BROTHER

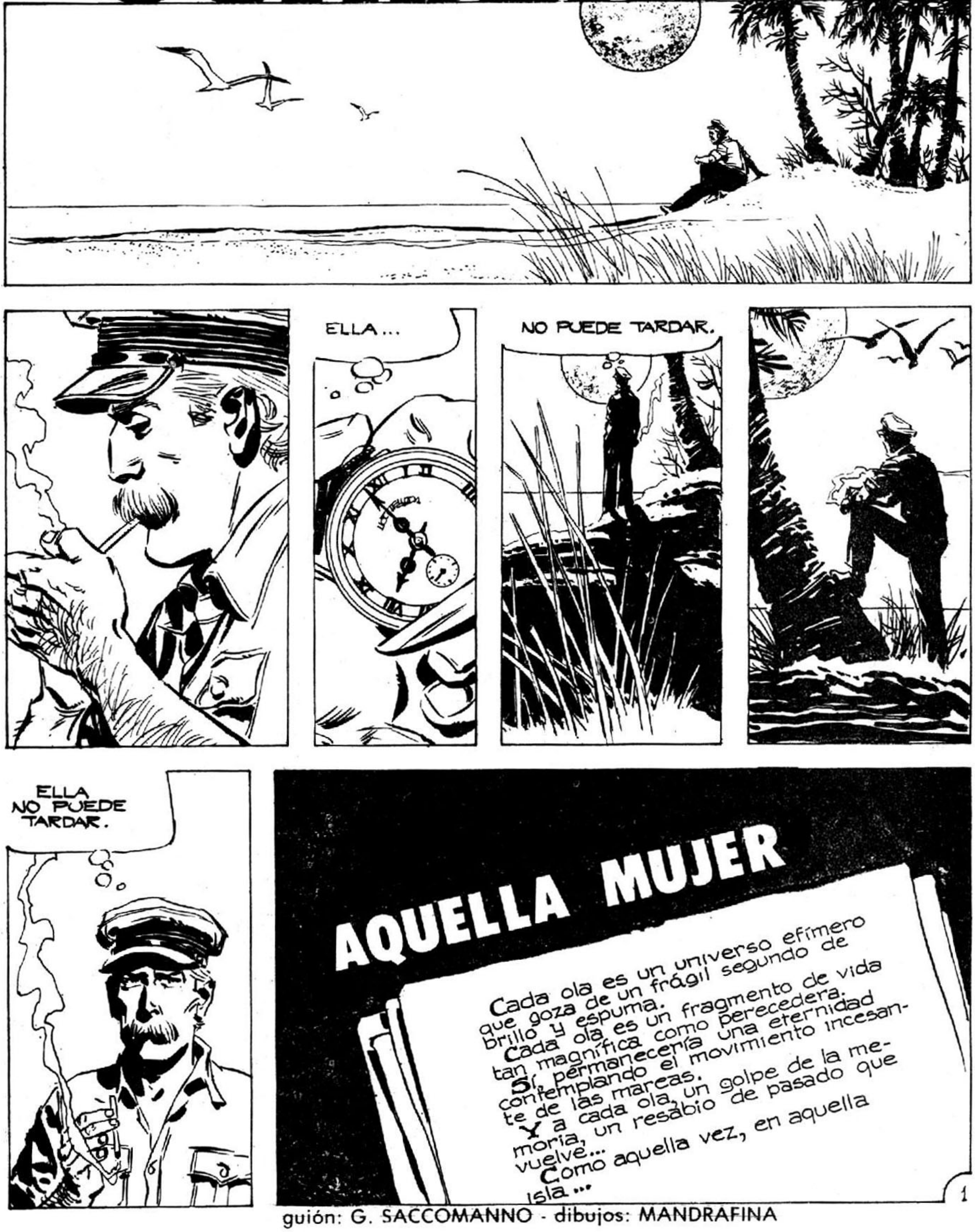
Y AHORA SU VOZ ERA REALMENTE SU VOZ. NO LA VOZ QUE ESCUCHARON JOE DELANEY Y CROSS EL TABERNERO. NO, ERA UNA VOZ DIFERENTE, AGUDA Y CHILLONA. COMO SI RASPÁRAMOS EL BARNIZ DE UNA MONEDA FALSA...


NO PUEDEN ENTREGARME A DELANEY. ME MATARÁ.
SACCOMANNO
Mandrafina 79


No pueden, hijos de p...

FIN DEL EPISODIO

EL CONDENADO


ELLA...
NO PUEDE TARDAR.
ELLA NO PUEDE TARDAR.

AQUELLA MUJER

Cada ola es un universo efímero que goza de un frágil segundo de brillo y espuma.

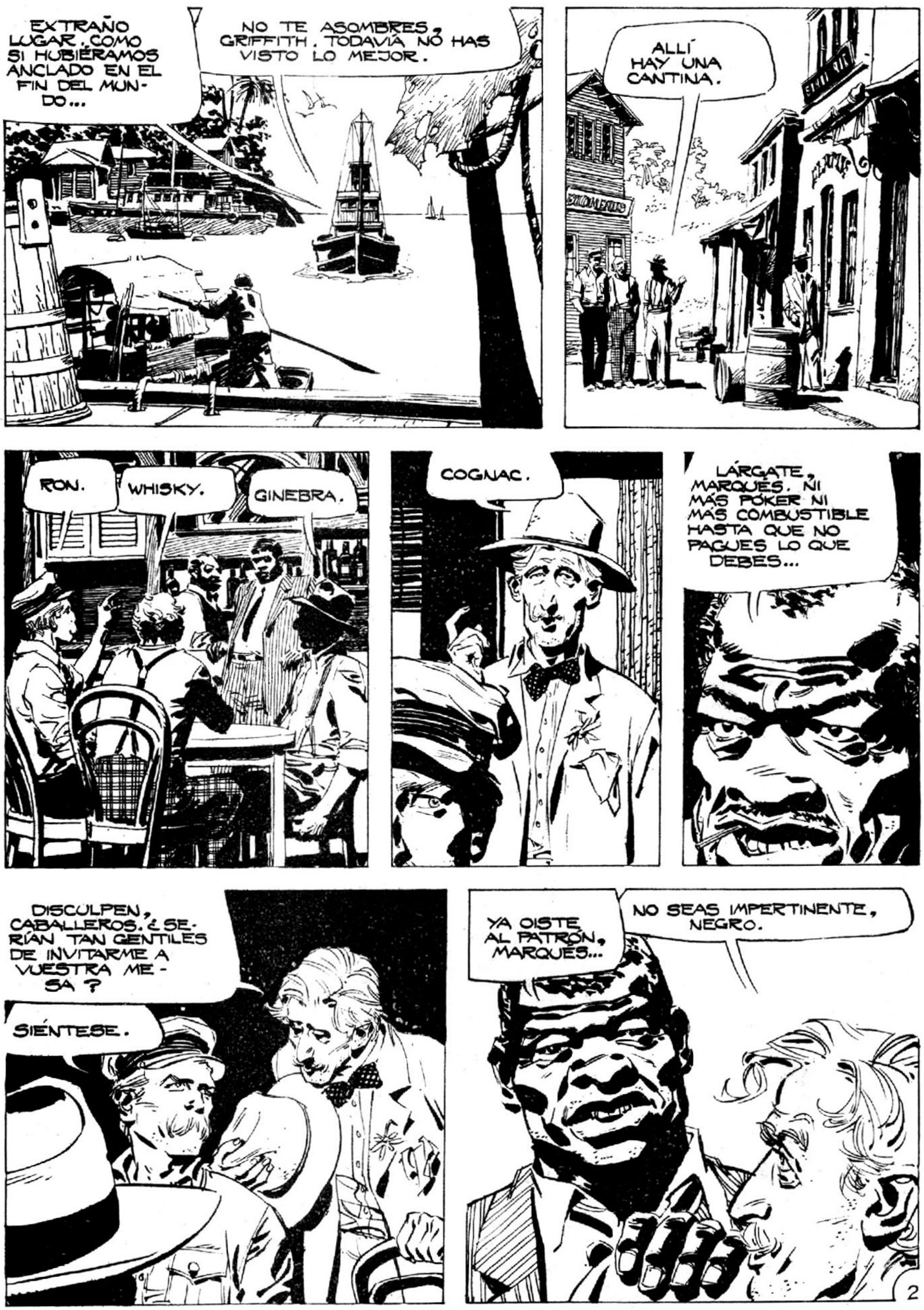
Cada ola es un fragmento de vida tan magnífica como perecedera.

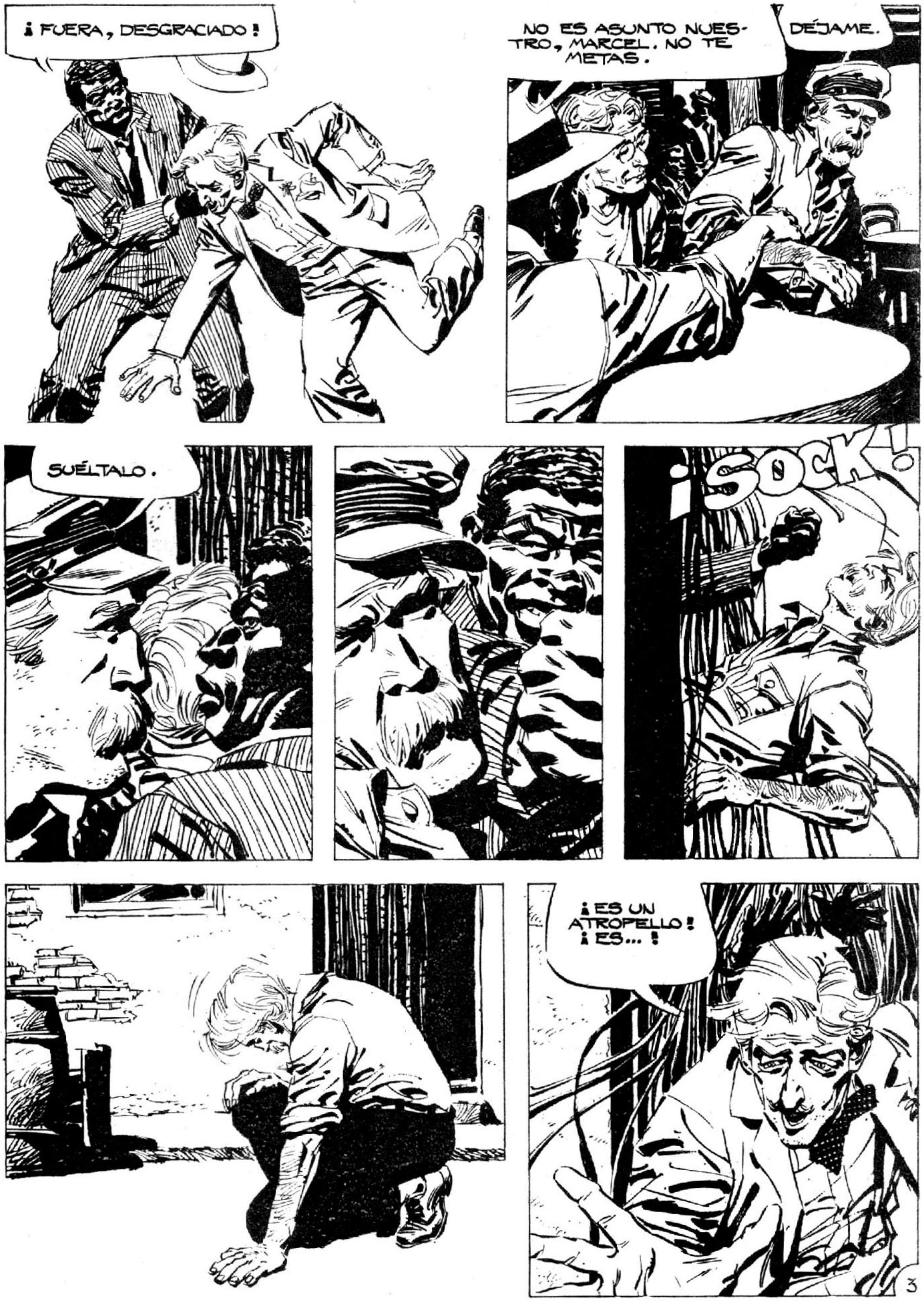
Sí, permanecería una eternidad contemplando el movimiento incesante de las mareas.

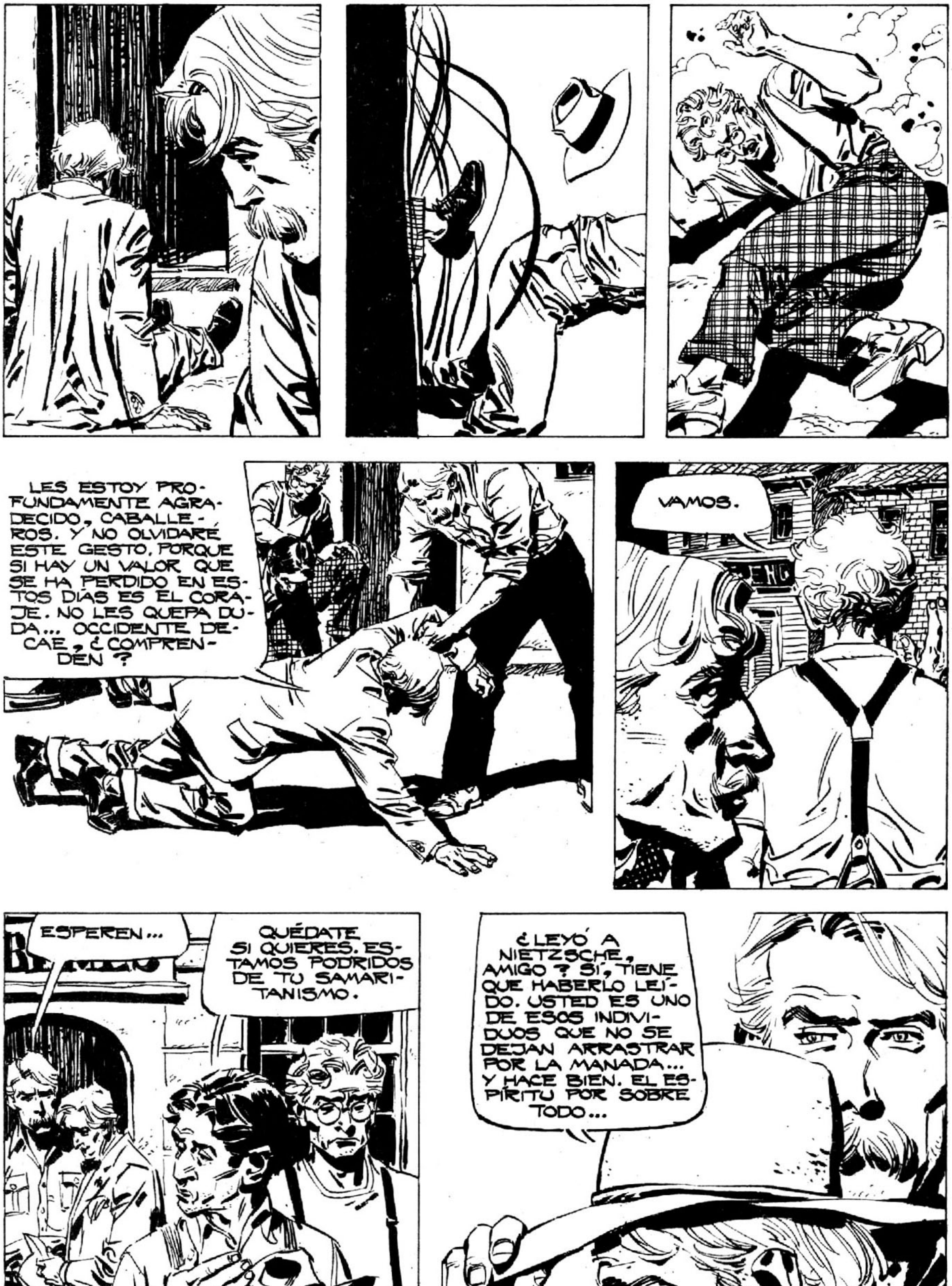
Y a cada ola, un golpe de la memoria, un resabio de pasado que vuelve...

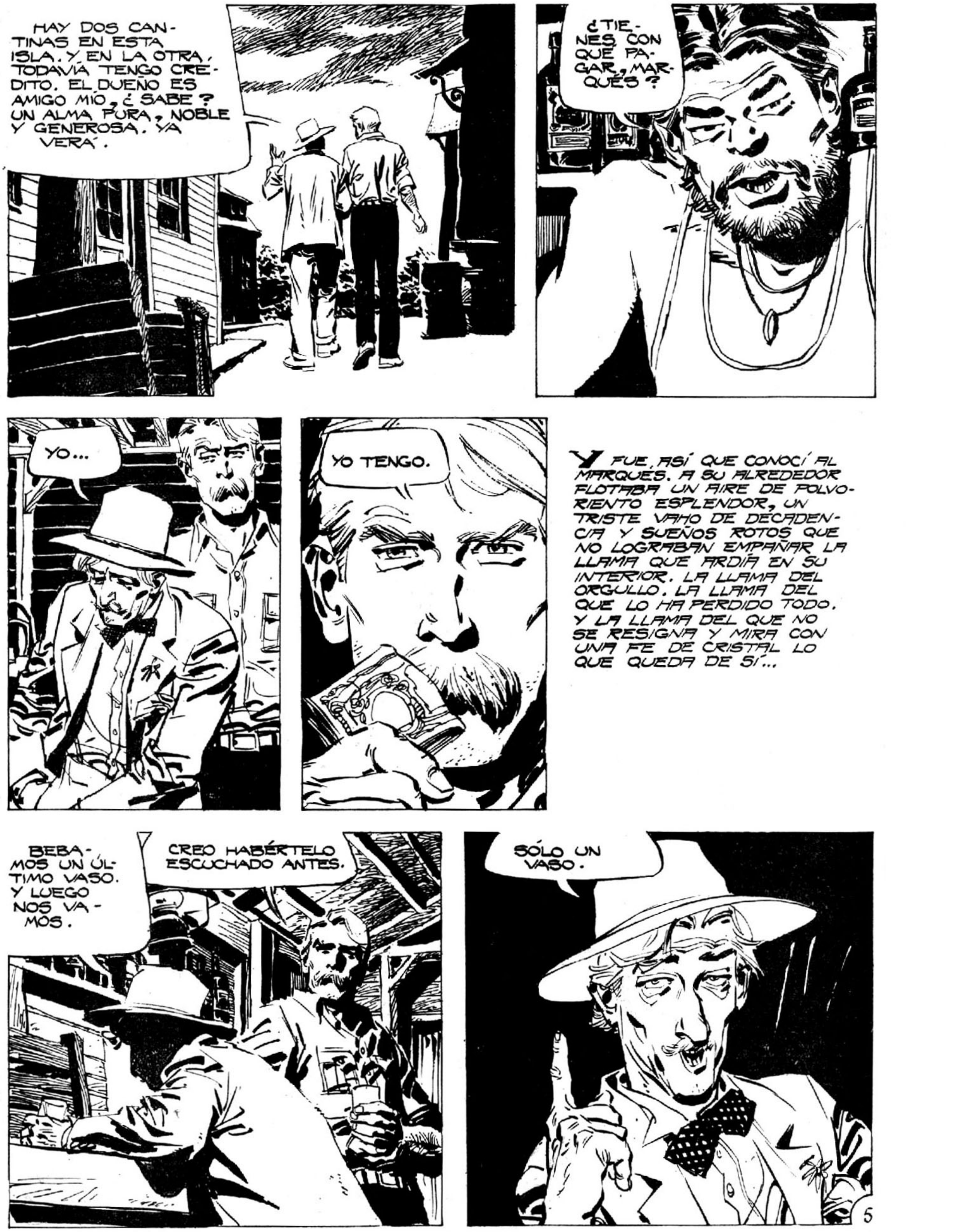
Como aquella vez, en aquella isla...

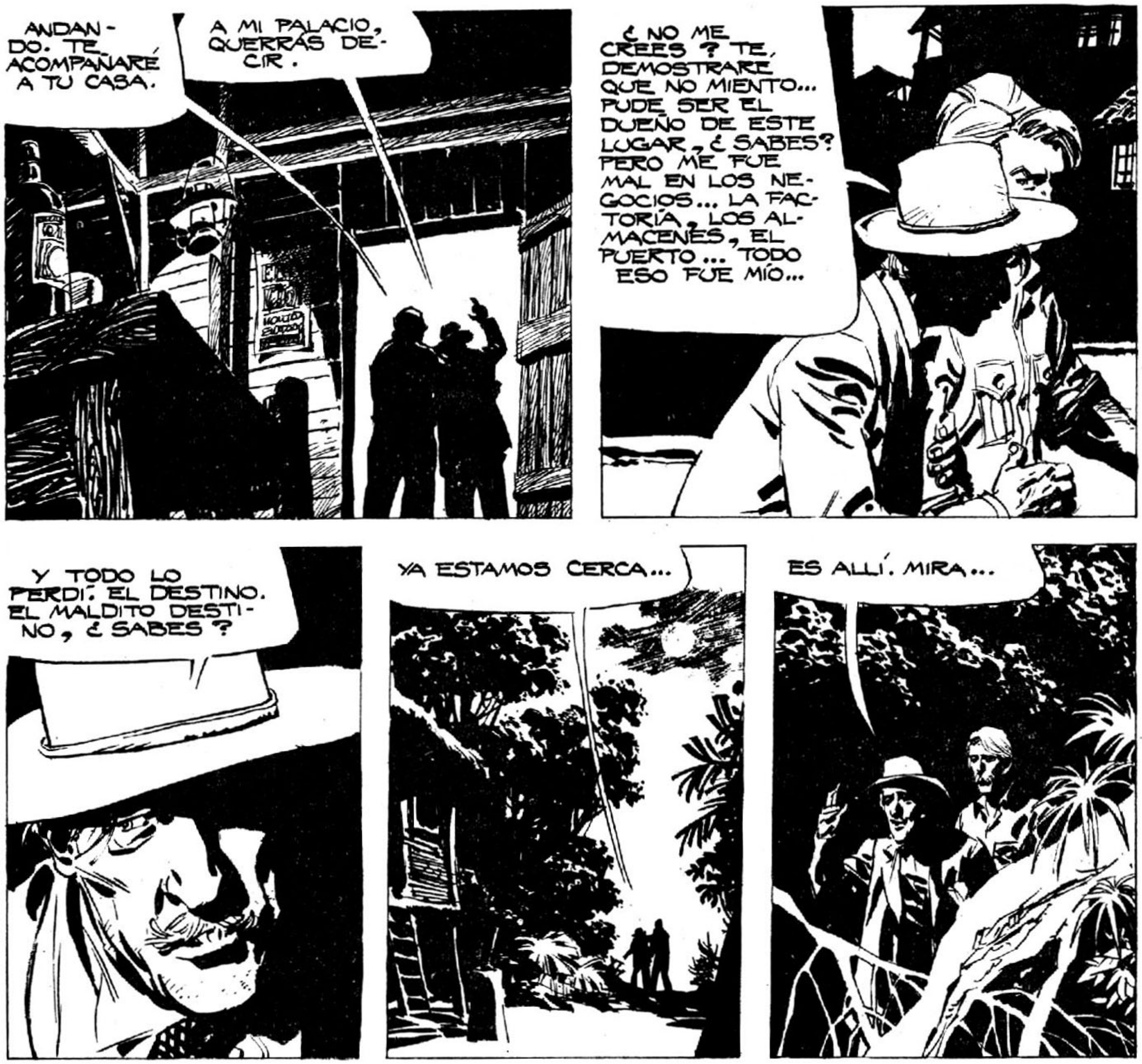
guión: G. SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA


EXTRAÑO LUGAR, COMO SI HUBIÉRAMOS ANCLADO EN EL FIN DEL MUNDO...
NO TE ASOMBRES, GRIFFITH. TODAVÍA NO HAS VISTO LO MEJOR.
ALLÍ HAY UNA CANTINA.
RON.
WHISKY.
GINEBRA.
COGNAC.
LÁRGATE, MARQUÉS. NI MÁS PÓKER NI MÁS COMBUSTIBLE HASTA QUE NO PAGUES LO QUE DEBES...
DISCULPEN, CABALLEROS. ¿SERÍAN TAN GENTILES DE INVITARME A VUESTRA MESA?
SIÉNTESE.
YA OISTE AL PATRÓN, MARQUÉS...
NO SEAS IMPERTINENTE, NEGRO.

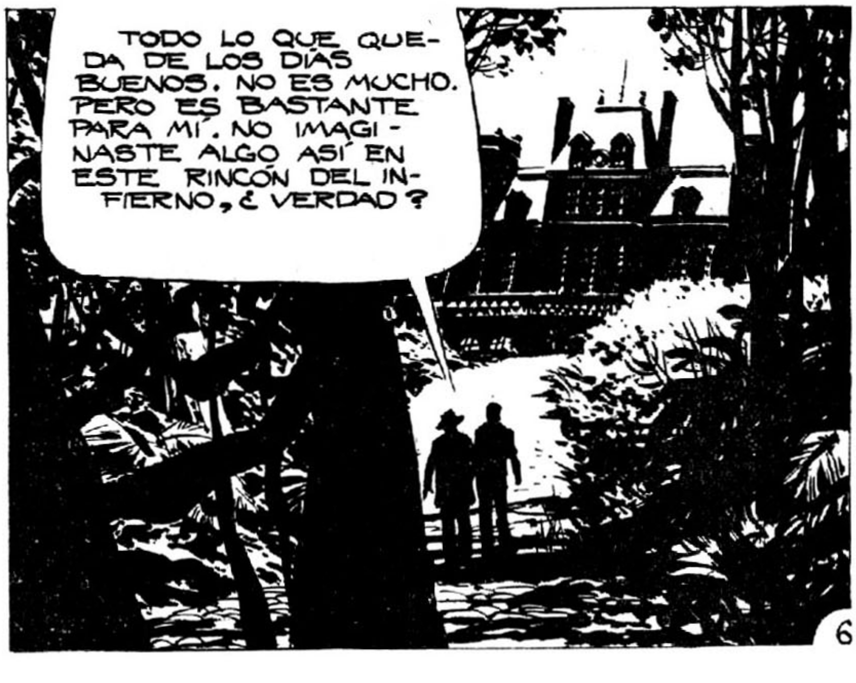

¡ FUERA, DESGRACIADO !
NO ES ASUNTO NUESTRO, MARCEL. NO TE METAS.
DÉJAME.
SUÉLTALO.
¡SOCK!
¡ ES UN ATROPELLO ! ¡ ES... !

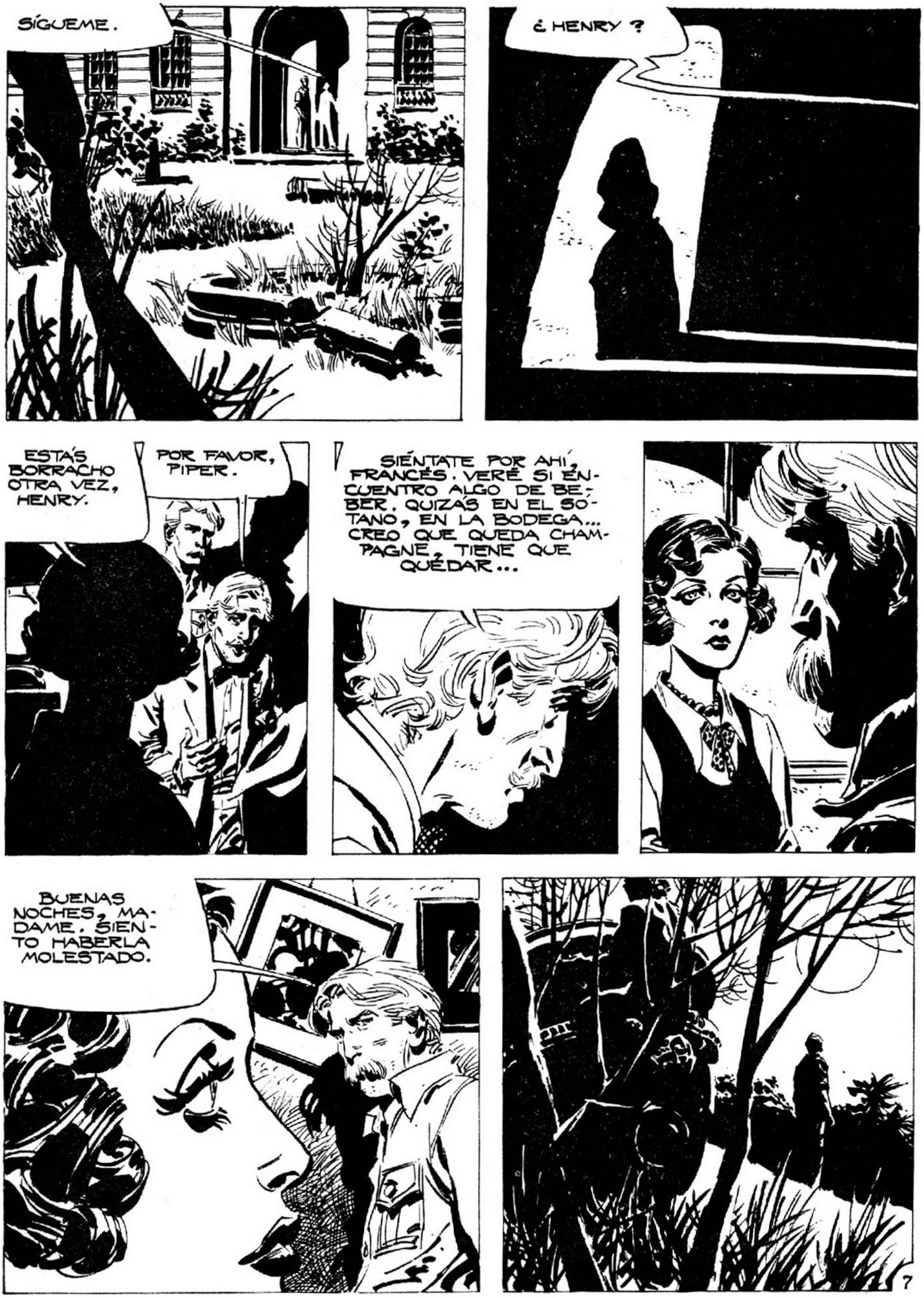

LES ESTOY PROFUNDAMENTE AGRADECIDO, CABALLEROS. Y NO OLVIDARE ESTE GESTO, PORQUE SI HAY UN VALOR QUE SE HA PERDIDO EN ESTOS DIAS ES EL CORAJE. NO LES QUEPA DUDA... OCCIDENTE DECAE, ¿COMPRENDEN?
VAMOS.
ESPEREN...
QUÉDATE SI QUIERES. ESTAMOS PODRIDOS DE TU SAMARITANISMO.
¿LEYÓ A NIETZSCHE, AMIGO? SÍ, TIENE QUE HABERLO LEÍDO. USTED ES UNO DE ESOS INDIVIDUOS QUE NO SE DEJAN ARRASTRAR POR LA MANADA... Y HACE BIEN. EL ESPÍRITU POR SOBRE TODO...

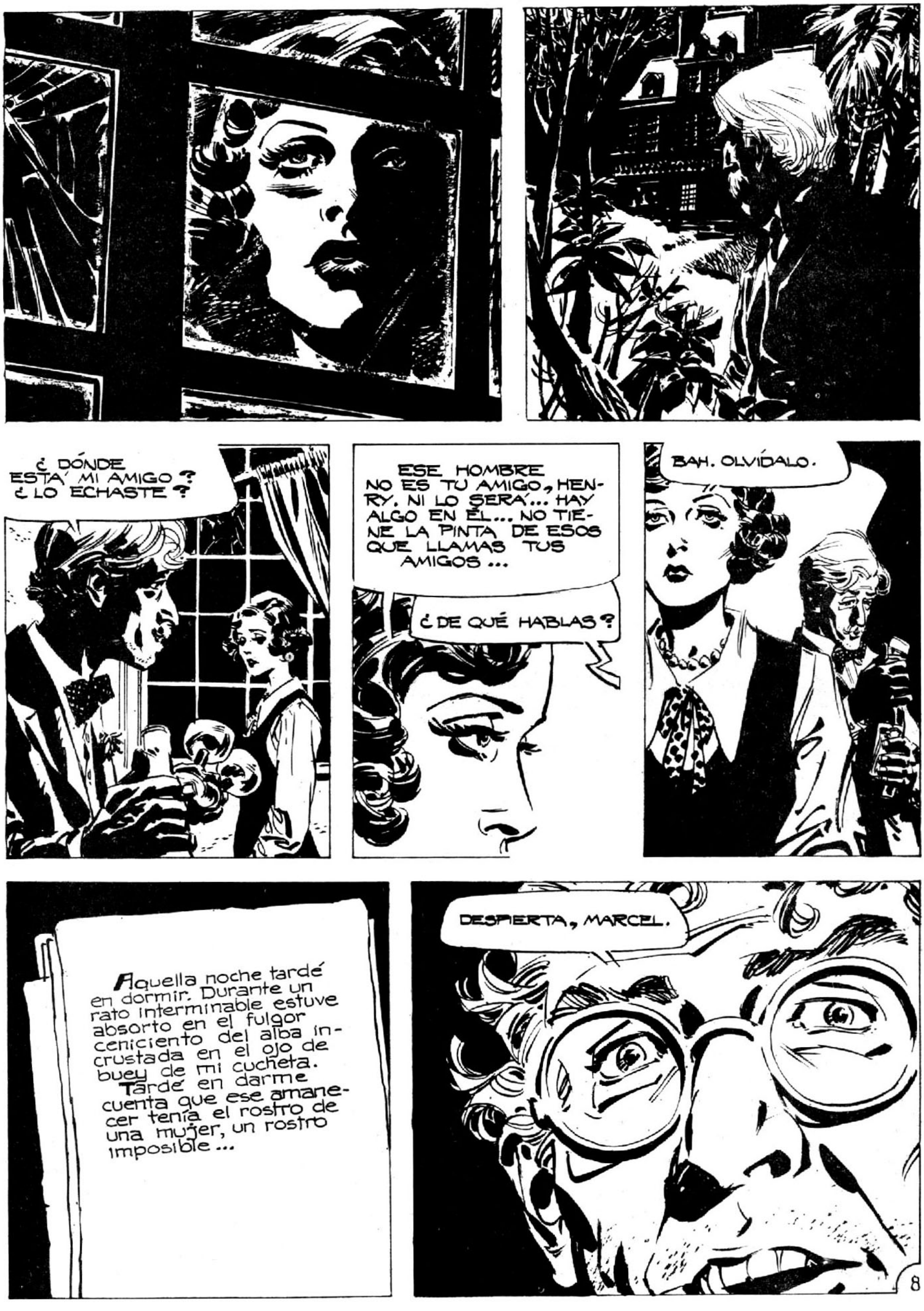

HAY DOS CANTINAS EN ESTA ISLA. Y EN LA OTRA, TODAVÍA TENGO CRÉDITO. EL DUEÑO ES AMIGO MÍO, ¿SABE? UN ALMA PURA, NOBLE Y GENEROSA. YA VERÁ.
¿TIENES CON QUÉ PAGAR, MARQUÉS?
YO...
YO TENGO.
Y FUE ASÍ QUE CONOCÍ AL MARQUÉS. A SU ALREDEDOR FLOTABA UN AIRE DE POLVORIENTO ESPLENDOR, UN TRISTE VAHO DE DECADENCIA Y SUEÑOS ROTOS QUE NO LOGRABAN EMPAÑAR LA LLAMA QUE ARDÍA EN SU INTERIOR. LA LLAMA DEL ORGULLO. LA LLAMA DEL QUE LO HA PERDIDO TODO. Y LA LLAMA DEL QUE NO SE RESIGNA Y MIRA CON UNA FE DE CRISTAL LO QUE QUEDA DE SÍ...
BEBAMOS UN ÚLTIMO VASO. Y LUEGO NOS VAMOS.
CREO HABÉRTELO ESCUCHADO ANTES.
SÓLO UN VASO.

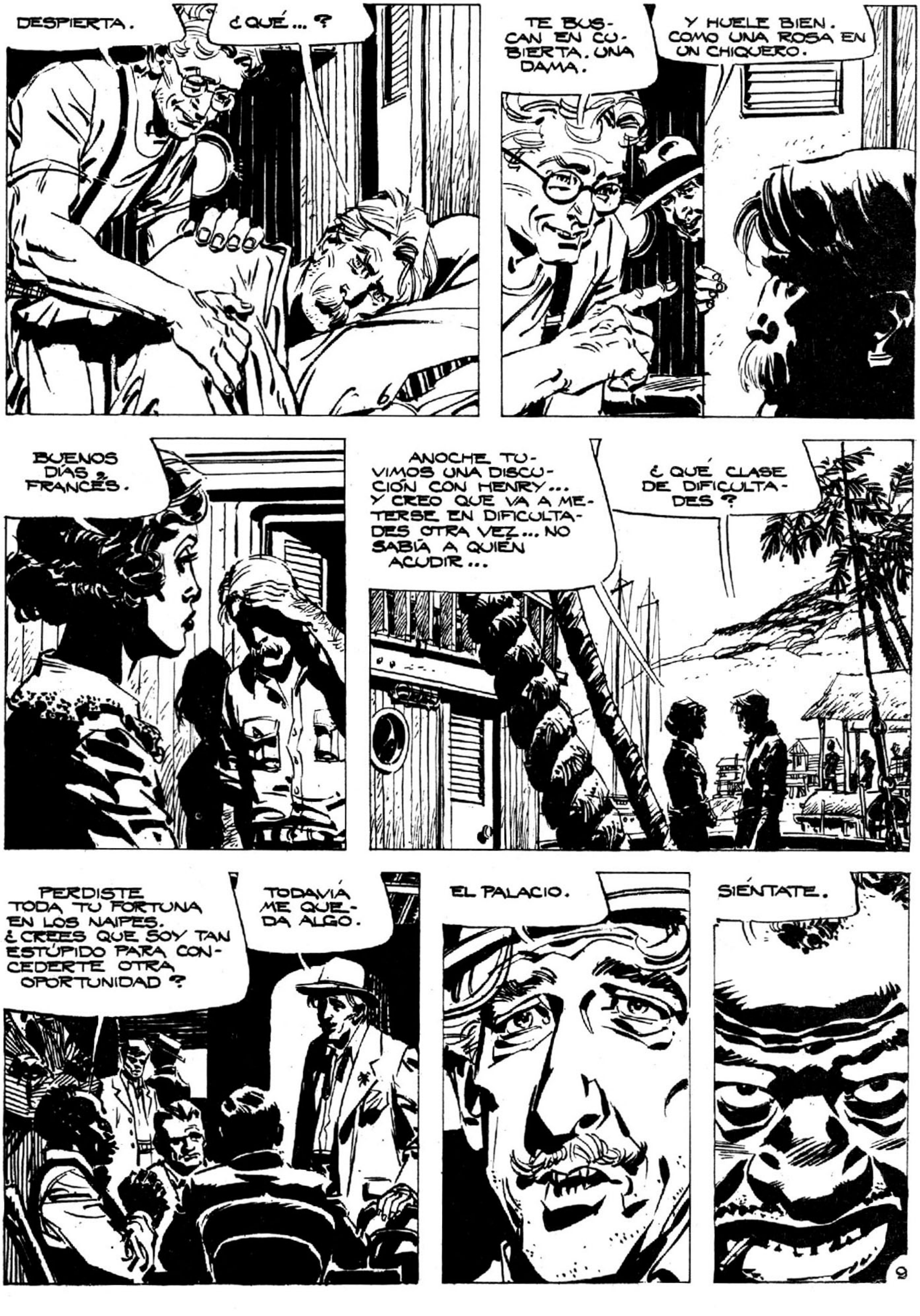

ANDANDO. TE ACOMPAÑARÉ A TU CASA.
A MI PALACIO, QUERRÁS DECIR.
¿NO ME CREES? TE DEMOSTRARÉ QUE NO MIENTO... PUDE SER EL DUEÑO DE ESTE LUGAR, ¿SABES? PERO ME FUE MAL EN LOS NEGOCIOS... LA FACTORÍA, LOS ALMACENES, EL PUERTO... TODO ESO FUE MÍO...
Y TODO LO PERDÍ. EL DESTINO. EL MALDITO DESTINO, ¿SABES?
YA ESTAMOS CERCA...
ES ALLÍ. MIRA...

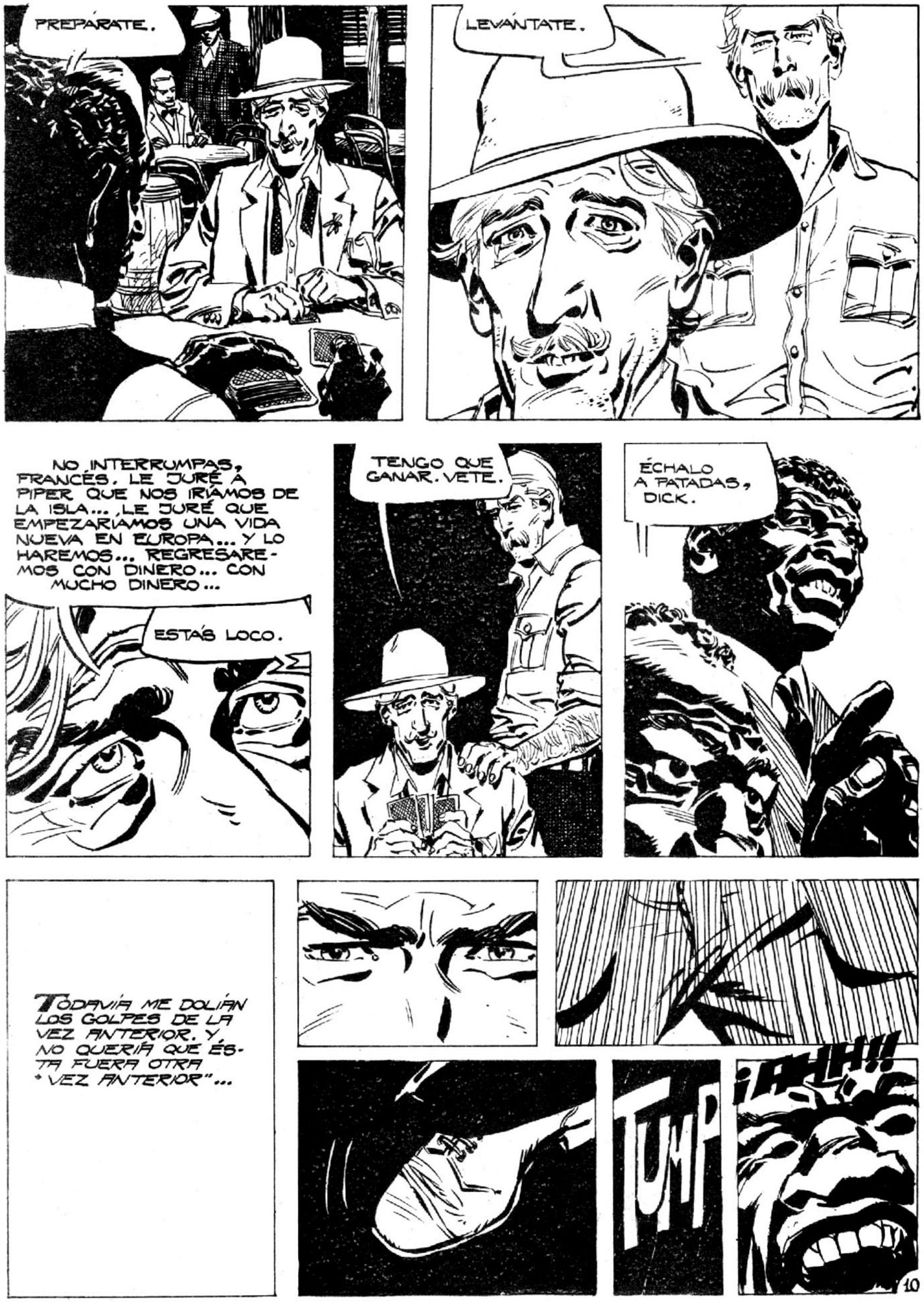
LA CONSTRUCCIÓN SE ALZABA ENVUELTA EN UNA NIEBLA DE IRREALIDAD. HABÍA UN SENDERO DE PIEDRA SEMIENTERRADO EN LA MALEZA. Y MÁS ALLÁ, MISTERIOSO, COMO EN UN CONTINENTE DE INACCESIBLE OSCURIDAD, EL OJO TEMBLOROSO DE UNA DE LAS INFINITAS VENTANAS VENECIANAS.

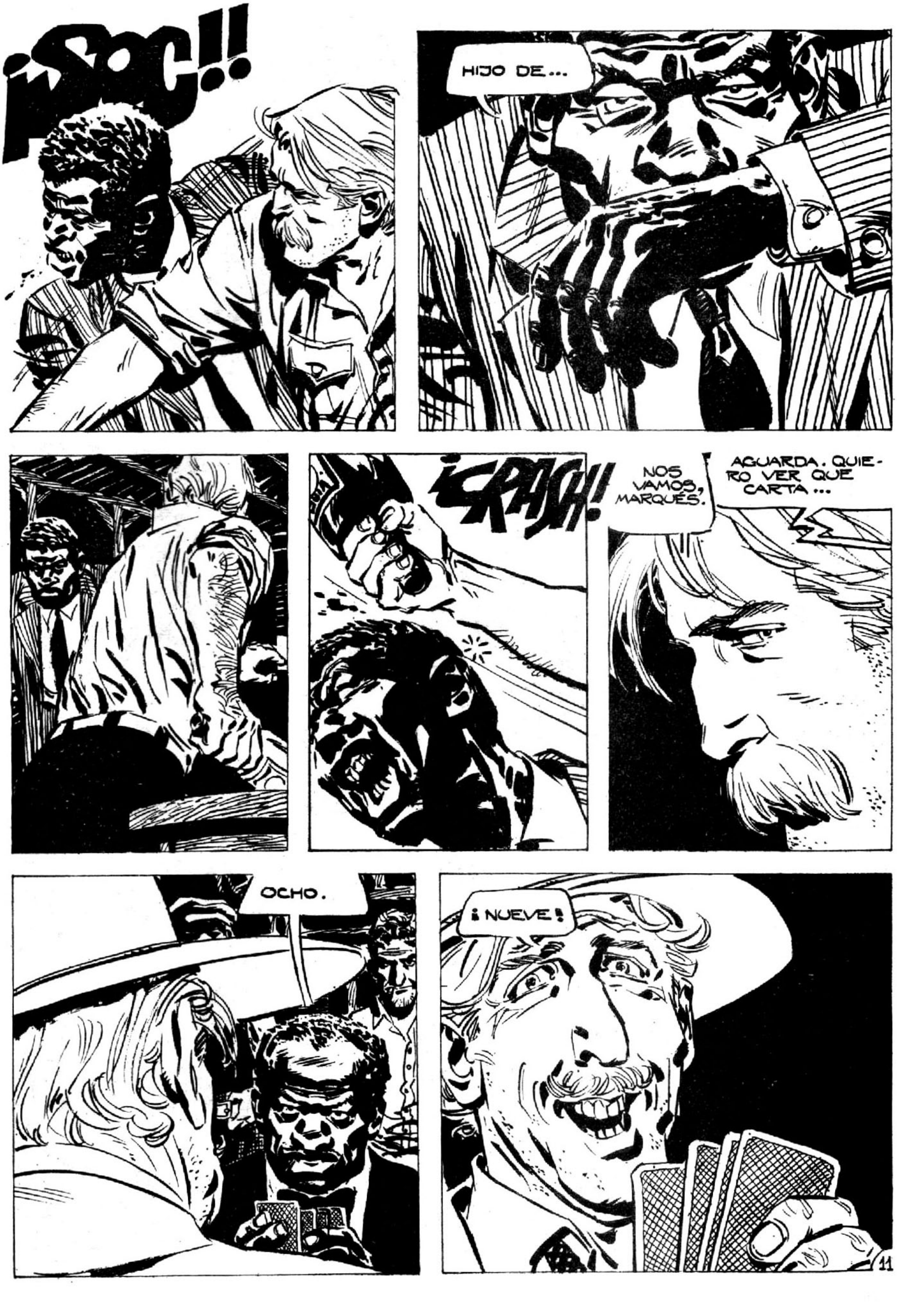

TODO LO QUE QUEDA DE LOS DÍAS BUENOS. NO ES MUCHO. PERO ES BASTANTE PARA MÍ. NO IMAGINASTE ALGO ASÍ EN ESTE RINCÓN DEL INFIERNO, ¿VERDAD?

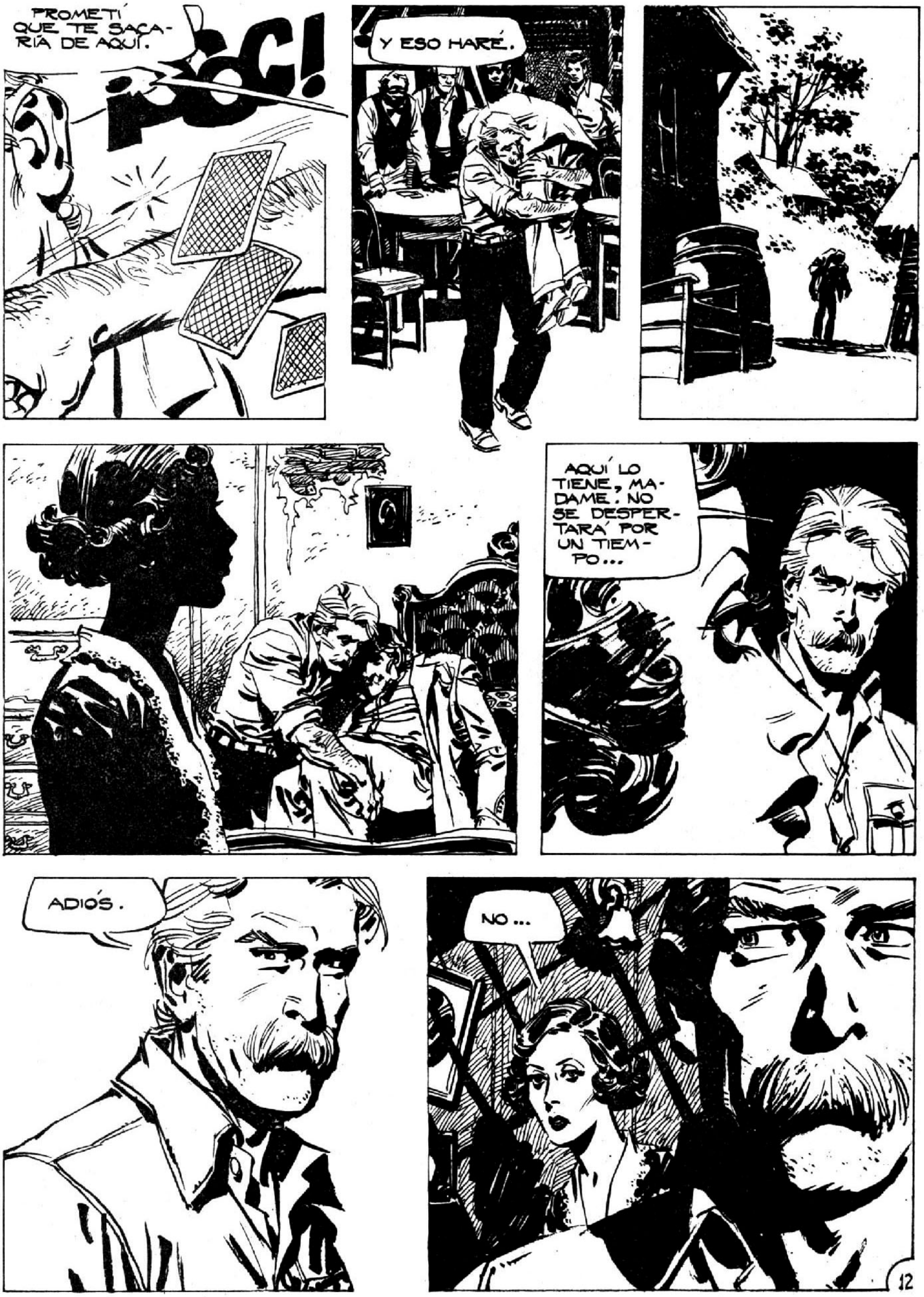

SÍGUEME.
¿HENRY?
ESTÁS BORRACHO OTRA VEZ, HENRY.
POR FAVOR, PIPER.
SIÉNTATE POR AHÍ, FRANCÉS. VERÉ SI ENCUENTRO ALGO DE BEBER, QUIZÁS EN EL SÓTANO, EN LA BODEGA... CREO QUE QUEDA CHAMPAGNE, TIENE QUE QUEDAR...
BUENAS NOCHES, MADAME. SIENTO HABERLA MOLESTADO.

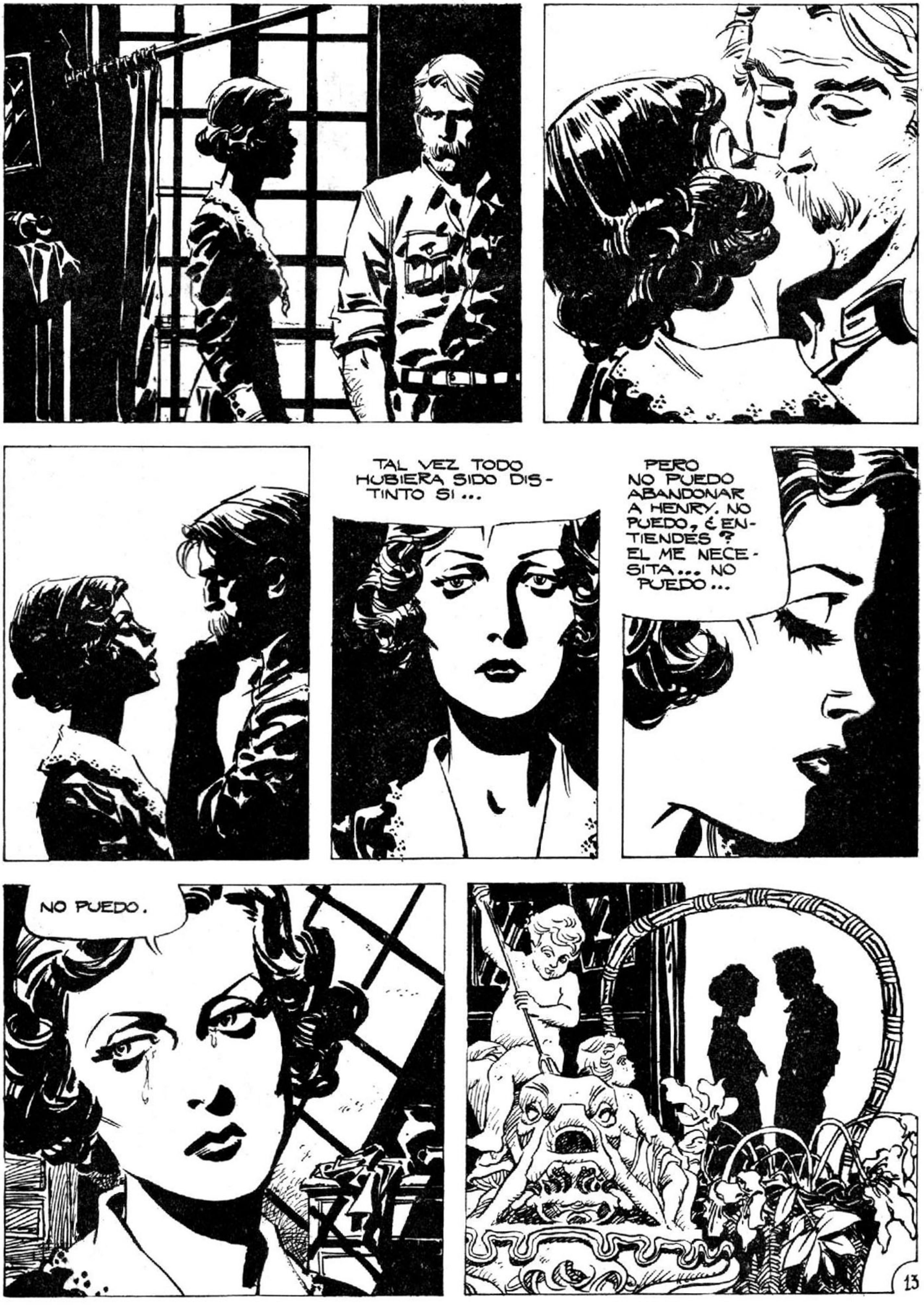

¿ DÓNDE ESTÁ MI AMIGO ? ¿ LO ECHASTE ?
ESE HOMBRE NO ES TU AMIGO, HENRY. NI LO SERÁ... HAY ALGO EN ÉL... NO TIENE LA PINTA DE ESOS QUE LLAMAS TUS AMIGOS ...
¿ DE QUÉ HABLAS ?
BAH. OLVÍDALO.
Aquella noche tardé en dormir. Durante un rato interminable estuve absorto en el fulgor ceniciento del alba incrustada en el ojo de buey de mi cucheta. Tardé en darme cuenta que ese amanecer tenía el rostro de una mujer, un rostro imposible ...
DESPIERTA, MARCEL.

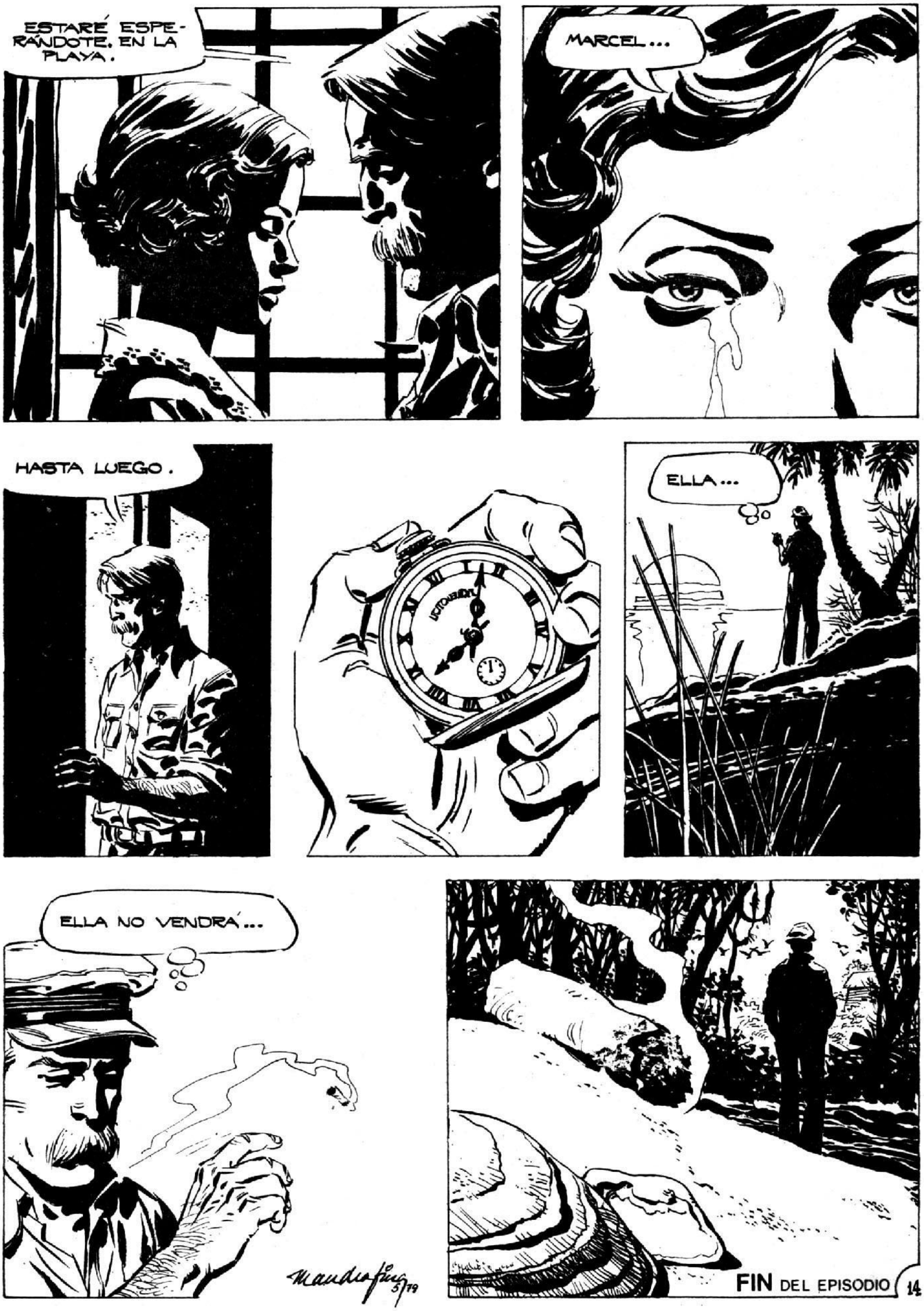

DESPIERTA.
¿QUÉ...?
TE BUSCAN EN CUBIERTA. UNA DAMA.
Y HUELE BIEN. COMO UNA ROSA EN UN CHIQUERO.
BUENOS DÍAS, FRANCÉS.
ANOCHE TUVIMOS UNA DISCUSIÓN CON HENRY... Y CREO QUE VA A METERSE EN DIFICULTADES OTRA VEZ... NO SABÍA A QUIÉN ACUDIR...
¿QUÉ CLASE DE DIFICULTADES?
PERDISTE TODA TU FORTUNA EN LOS NAIPES. ¿CREES QUE SOY TAN ESTÚPIDO PARA CONCEDERTE OTRA OPORTUNIDAD?
TODAVÍA ME QUEDA ALGO.
EL PALACIO.
SIÉNTATE.


PREPÁRATE.
LEVÁNTATE.
NO INTERRUMPAS, FRANCÉS. LE JURÉ A PIPER QUE NOS IRÍAMOS DE LA ISLA... LE JURÉ QUE EMPEZARÍAMOS UNA VIDA NUEVA EN EUROPA... Y LO HAREMOS... REGRESAREMOS CON DINERO... CON MUCHO DINERO...
ESTÁS LOCO.
TENGO QUE GANAR. VETE.
ÉCHALO A PATADAS, DICK.
TODAVÍA ME DOLÍAN LOS GOLPES DE LA VEZ ANTERIOR. Y, NO QUERÍA QUE ÉSTA FUERA OTRA "VEZ ANTERIOR"...
TUMP
¡AHH!!

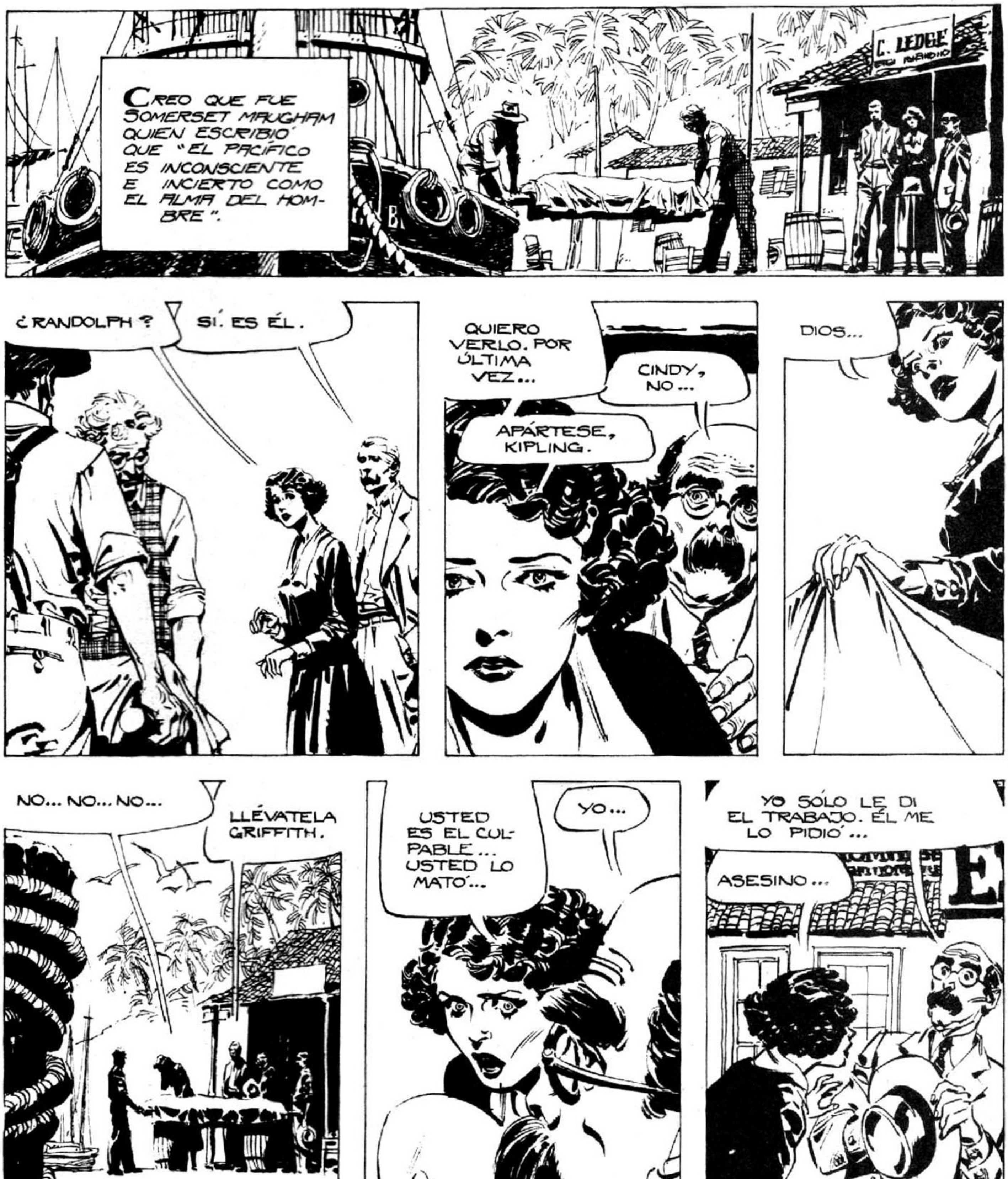

¡SOC!!
HIJO DE...
¡CRASH!
NOS VAMOS, MARQUÉS.
AGUARDA. QUIERO VER QUE CARTA...
OCHO.
¡NUEVE!

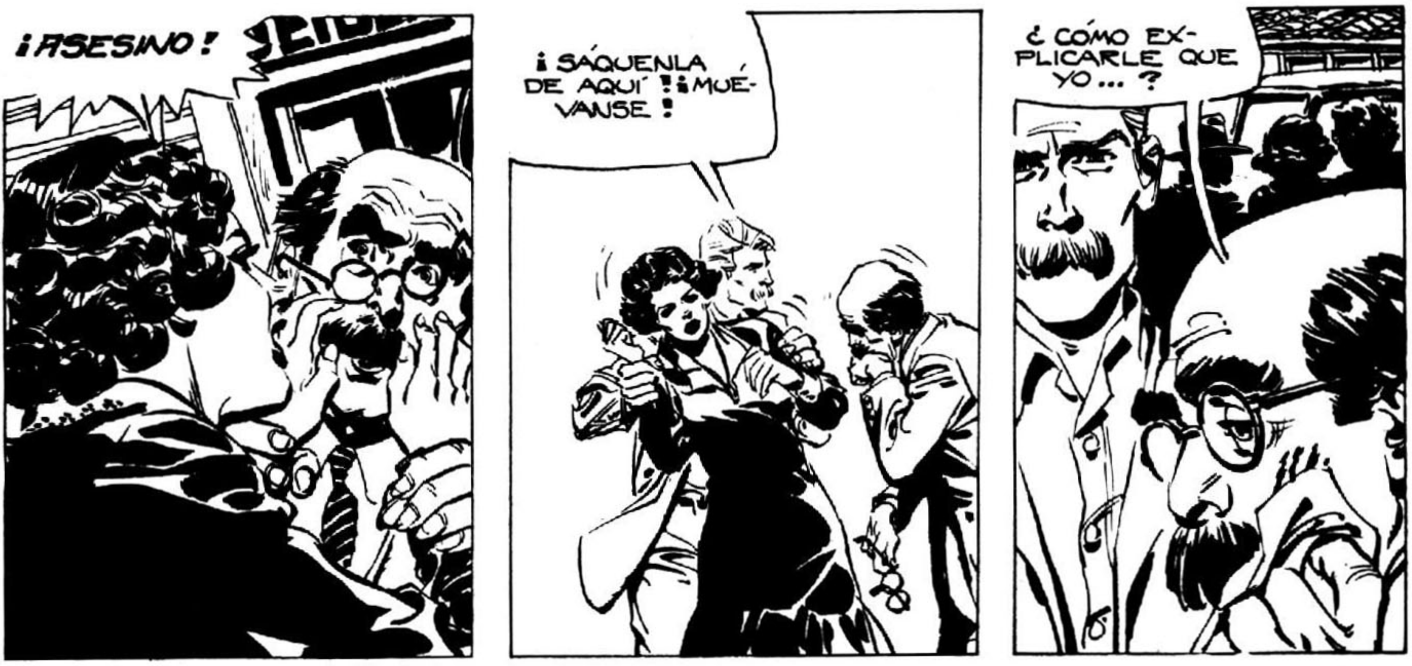

PROMETÍ QUE TE SACARÍA DE AQUÍ.
¡POC!
Y ESO HARÉ.
AQUÍ LO TIENE, MADAME. NO SE DESPERTARÁ POR UN TIEMPO...
ADIÓS.
NO...


TAL VEZ TODO HUBIERA SIDO DISTINTO SI...
PERO NO PUEDO ABANDONAR A HENRY. NO PUEDO, ¿ENTIENDES? EL ME NECESITA... NO PUEDO...
NO PUEDO.

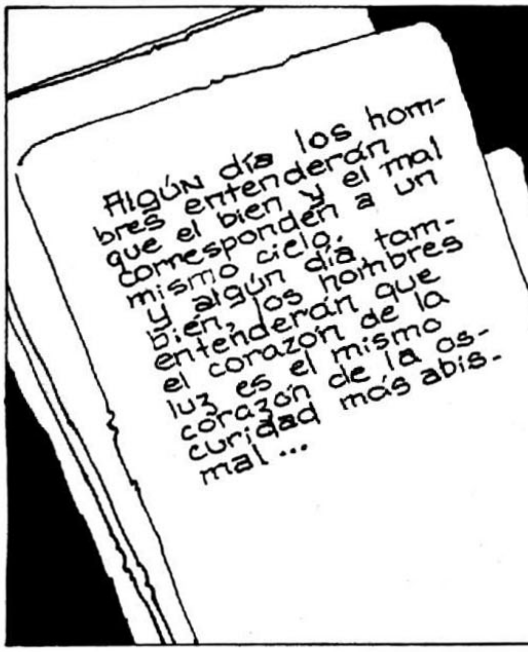

ESTARÉ ESPERÁNDOTE, EN LA PLAYA.
MARCEL...
HASTA LUEGO.
ELLA...
ELLA NO VENDRÁ...
Mandrafina 5/79
FIN DEL EPISODIO

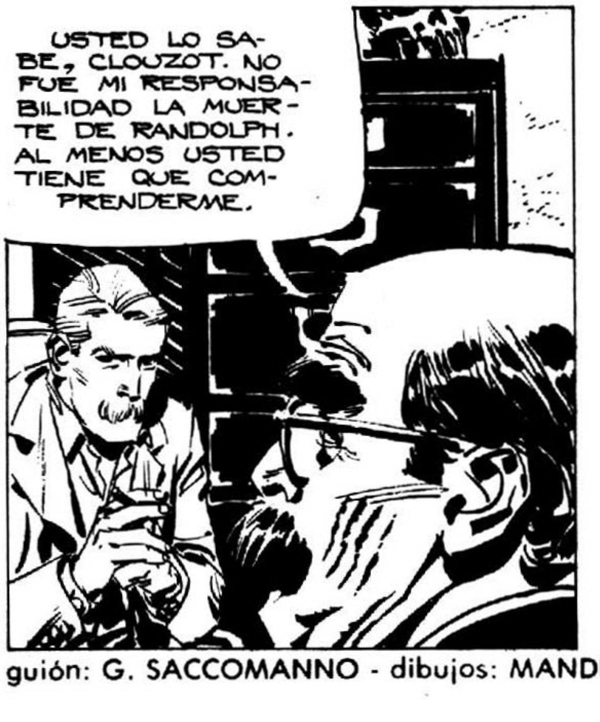
EL CONDENADO


CREO QUE FUE SOMERSET MAUGHAM QUIEN ESCRIBIÓ QUE "EL PACÍFICO ES INCONSCIENTE E INCIERTO COMO EL ALMA DEL HOMBRE".
C. LEDGE
¿RANDOLPH?
SÍ. ES ÉL.
QUIERO VERLO. POR ÚLTIMA VEZ...
CINDY, NO...
APÁRTESE, KIPLING.
DIOS...
NO... NO... NO...
LLÉVATELA GRIFFITH.
USTED ES EL CULPABLE... USTED LO MATÓ...
YO...
YO SÓLO LE DI EL TRABAJO. ÉL ME LO PIDIÓ...
ASESINO...

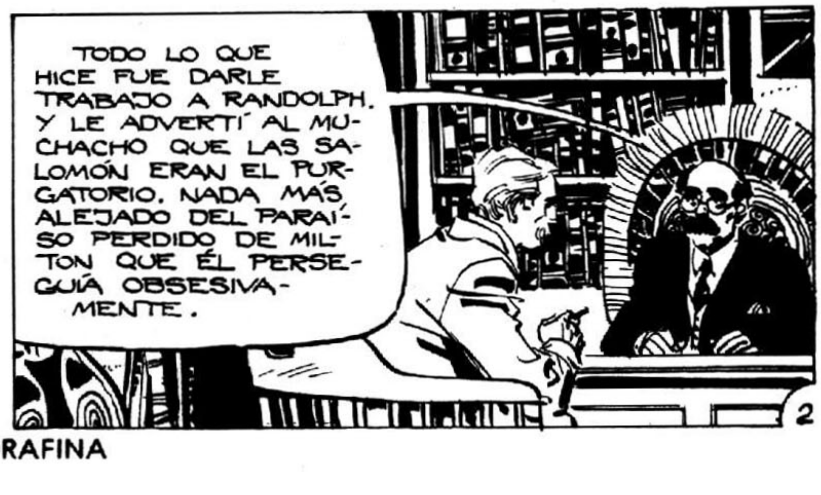

¡ASESINO!
¡SÁQUENLA DE AQUÍ! ¡MUÉVANSE!
¿CÓMO EXPLICARLE QUE YO...?

A la búsqueda del paraíso perdido

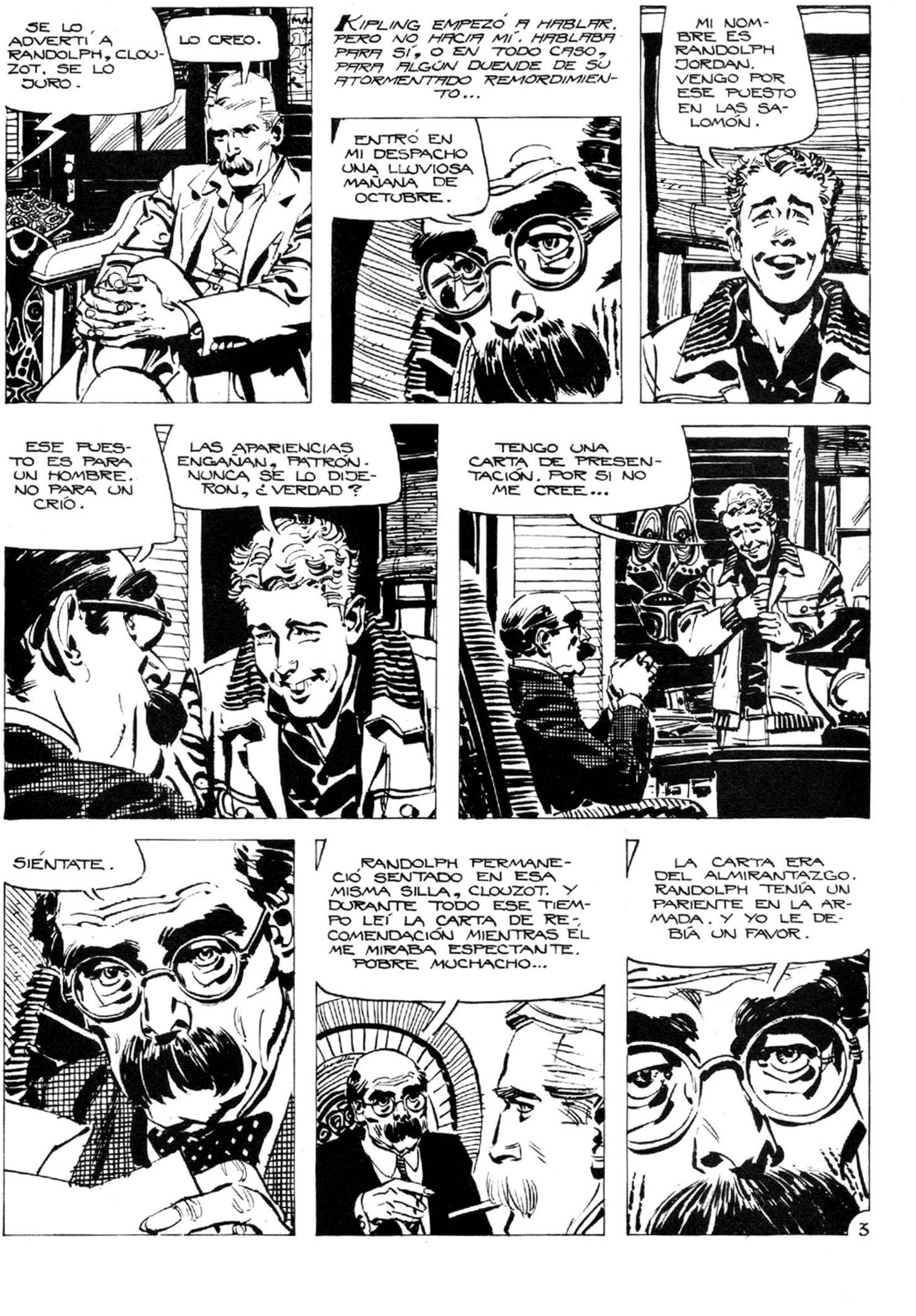

Algún día los hombres entenderán que el bien y el mal corresponden a un mismo ciclo. Y algún día, también, los hombres entenderán que el corazón de la luz es el mismo corazón de la oscuridad más abismal...

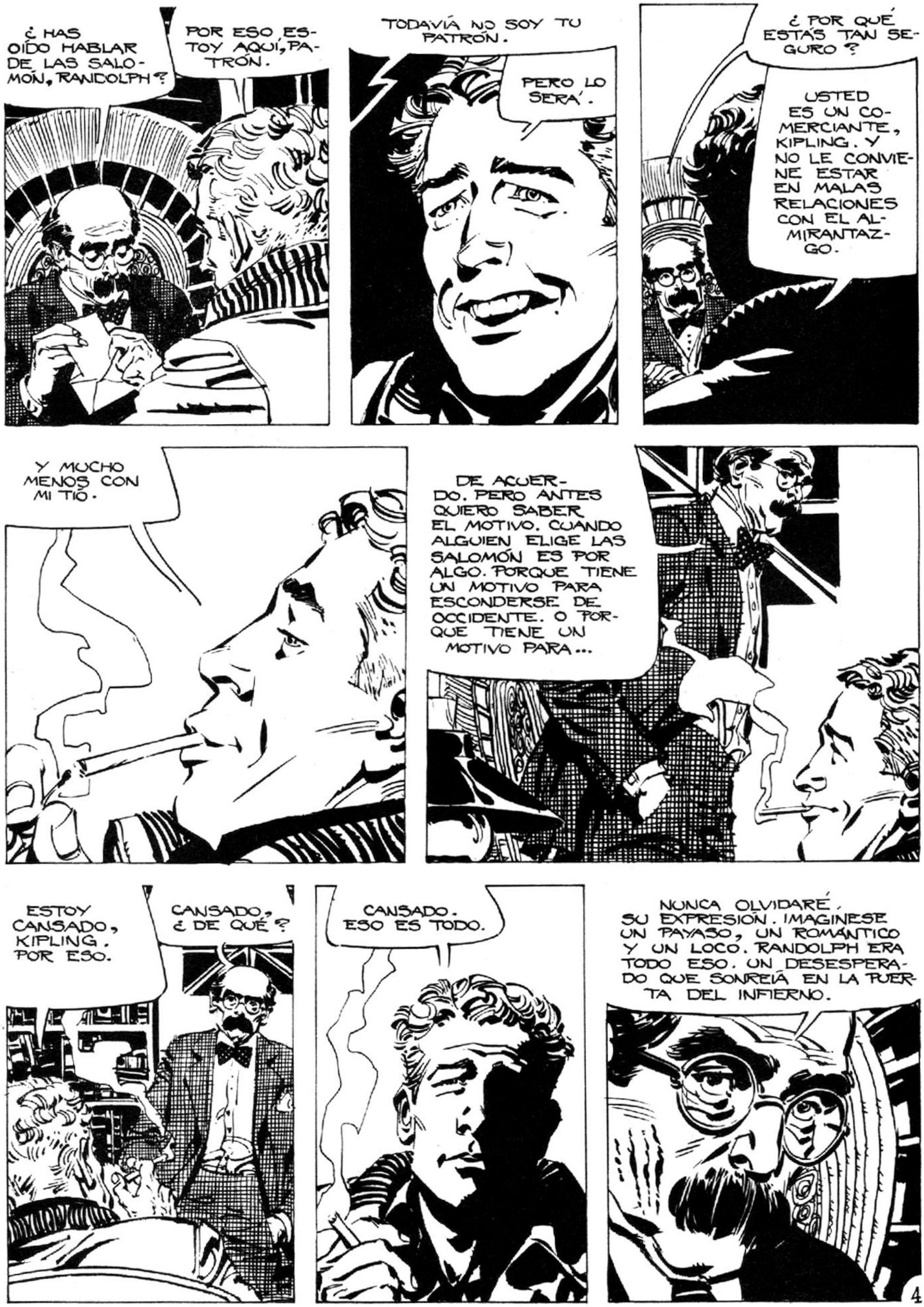

USTED LO SABE, CLOUZOT. NO FUÉ MI RESPONSABILIDAD LA MUERTE DE RANDOLPH. AL MENOS USTED TIENE QUE COMPRENDERME.

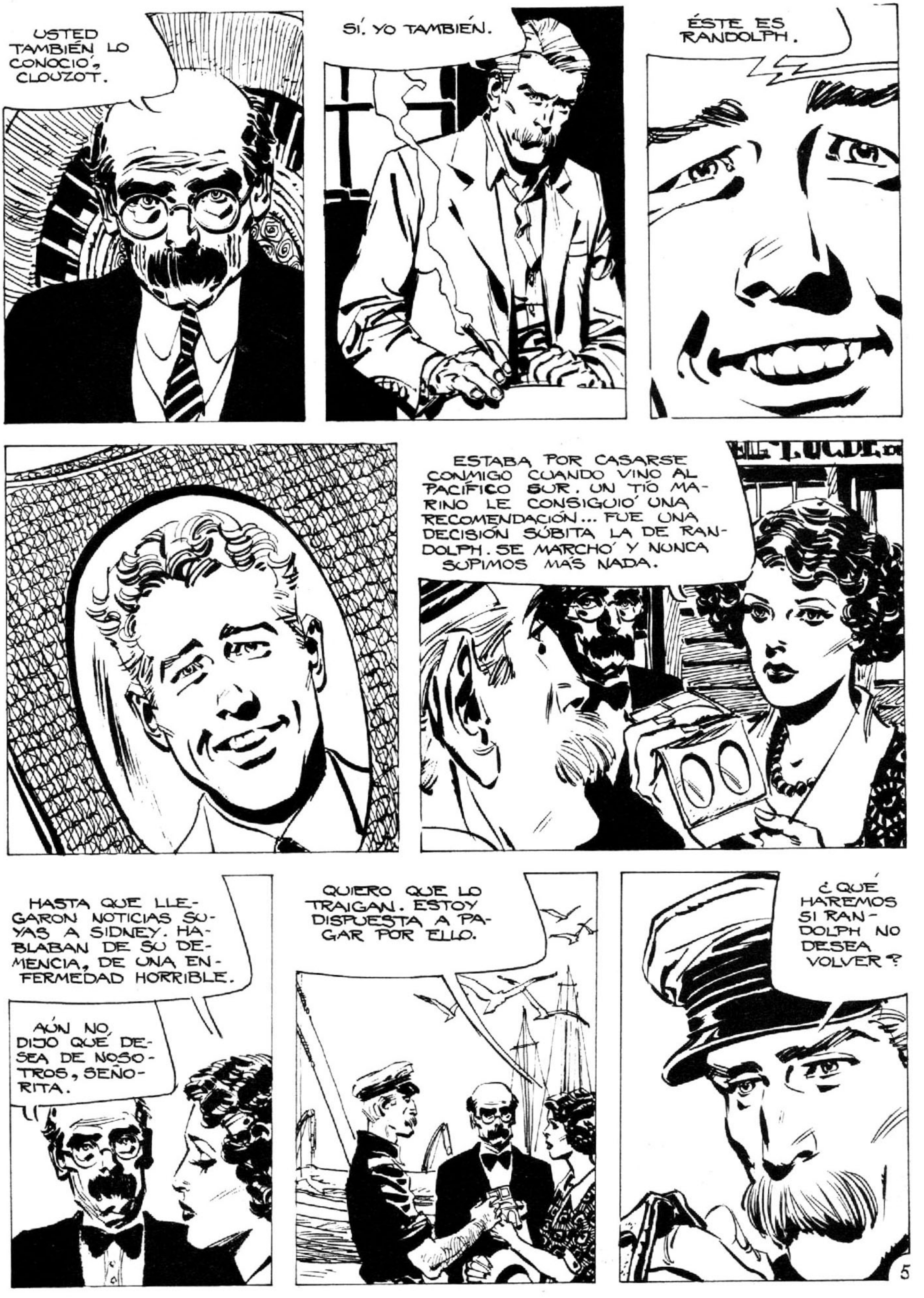
La máscara de imperturbable dureza de Kipling se había descompuesto. Ahora sus facciones señalaban que algo se había roto en su interior...

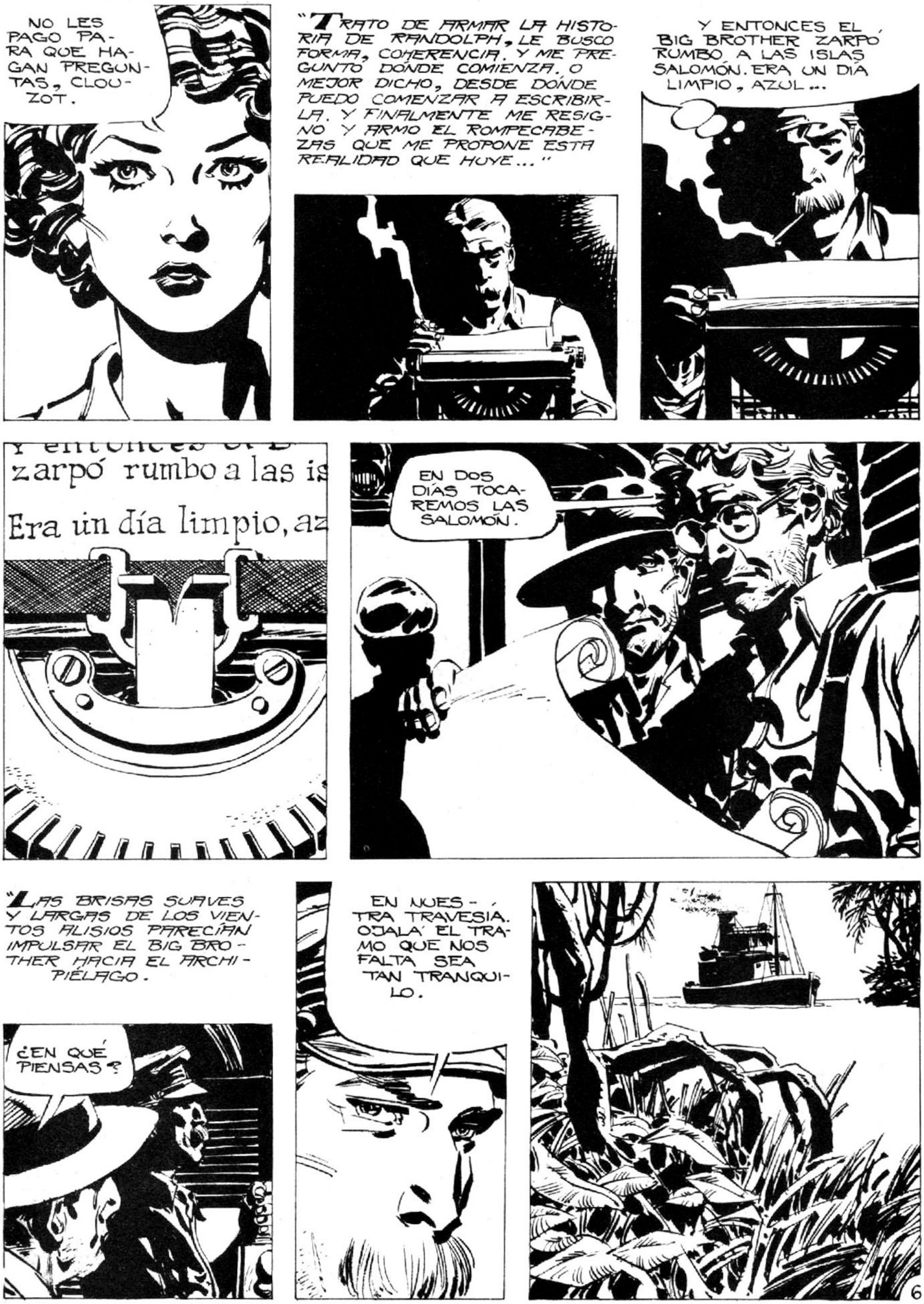

TODO LO QUE HICE FUE DARLE TRABAJO A RANDOLPH, Y LE ADVERTÍ AL MUCHACHO QUE LAS SALOMÓN ERAN EL PURGATORIO. NADA MÁS ALEJADO DEL PARAÍSO PERDIDO DE MILTON QUE ÉL PERSEGUÍA OBSESIVAMENTE.

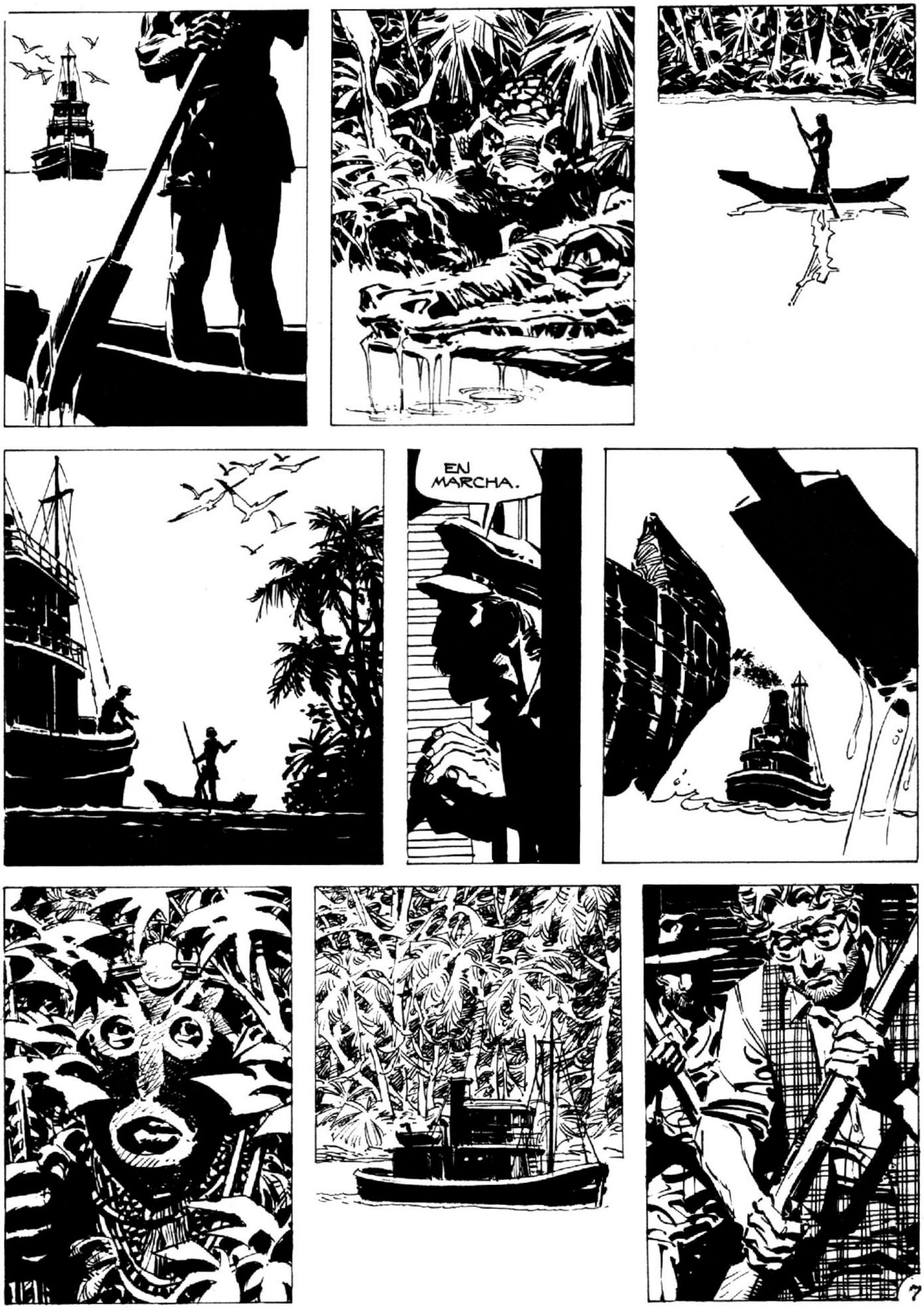
guión: G. SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

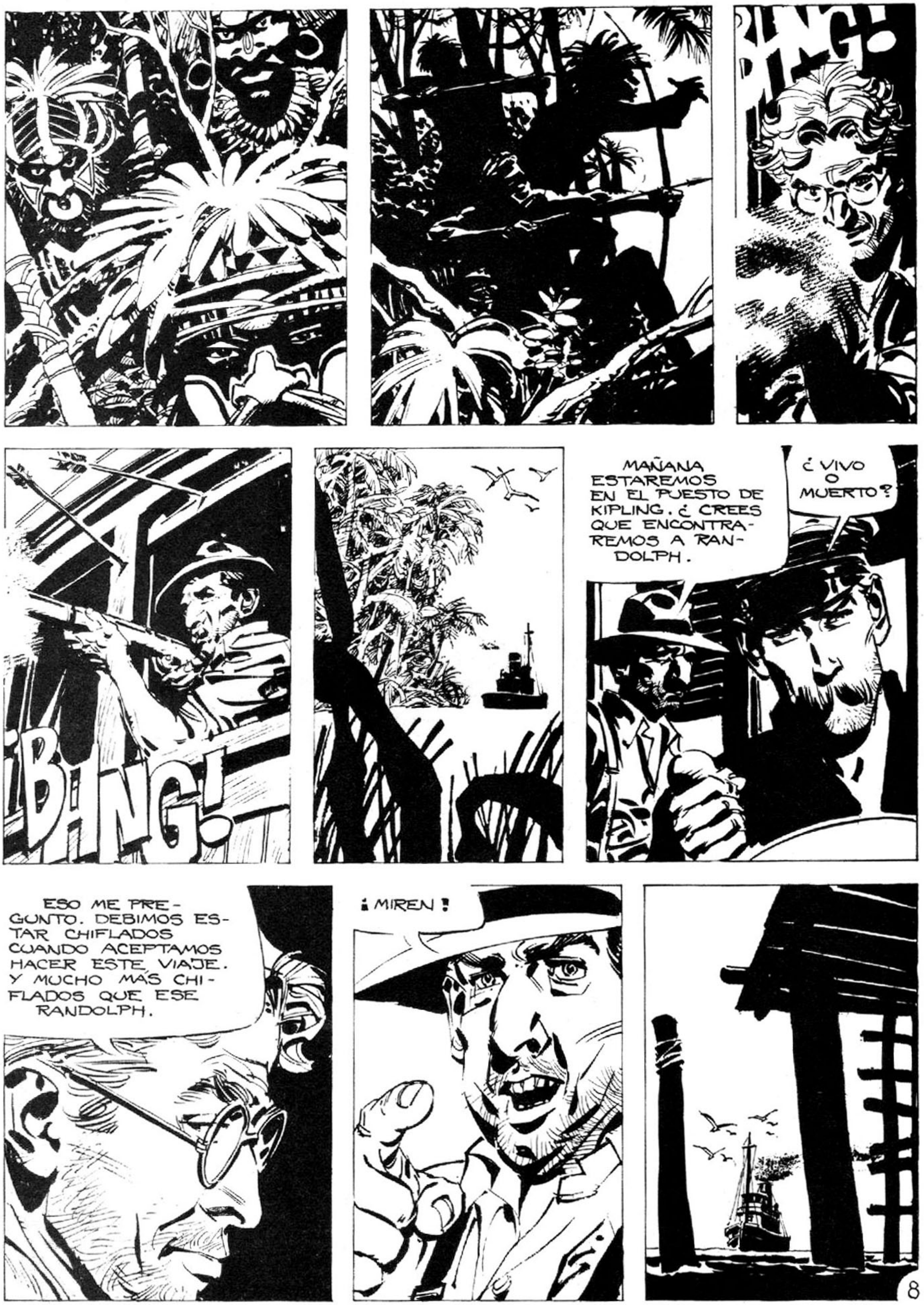

SE LO ADVERTI A RANDOLPH, CLOUZOT. SE LO JURO.
LO CREO.
KIPLING EMPEZÓ A HABLAR. PERO NO HACIA MÍ. HABLABA PARA SÍ, O EN TODO CASO, PARA ALGÚN DUENDE DE SU ATORMENTADO REMORDIMIENTO...
ENTRÓ EN MI DESPACHO UNA LLUVIOSA MAÑANA DE OCTUBRE.
MI NOMBRE ES RANDOLPH JORDAN. VENGO POR ESE PUESTO EN LAS SALOMÓN.
ESE PUESTO ES PARA UN HOMBRE. NO PARA UN CRÍO.
LAS APARIENCIAS ENGAÑAN, PATRÓN. NUNCA SE LO DIJERON, ¿VERDAD?
TENGO UNA CARTA DE PRESENTACIÓN. POR SI NO ME CREE...
SIÉNTATE.
RANDOLPH PERMANECIÓ SENTADO EN ESA MISMA SILLA, CLOUZOT. Y DURANTE TODO ESE TIEMPO LEÍ LA CARTA DE RECOMENDACIÓN MIENTRAS EL ME MIRABA ESPECTANTE. POBRE MUCHACHO...
LA CARTA ERA DEL ALMIRANTAZGO. RANDOLPH TENÍA UN PARIENTE EN LA ARMADA. Y YO LE DEBÍA UN FAVOR.

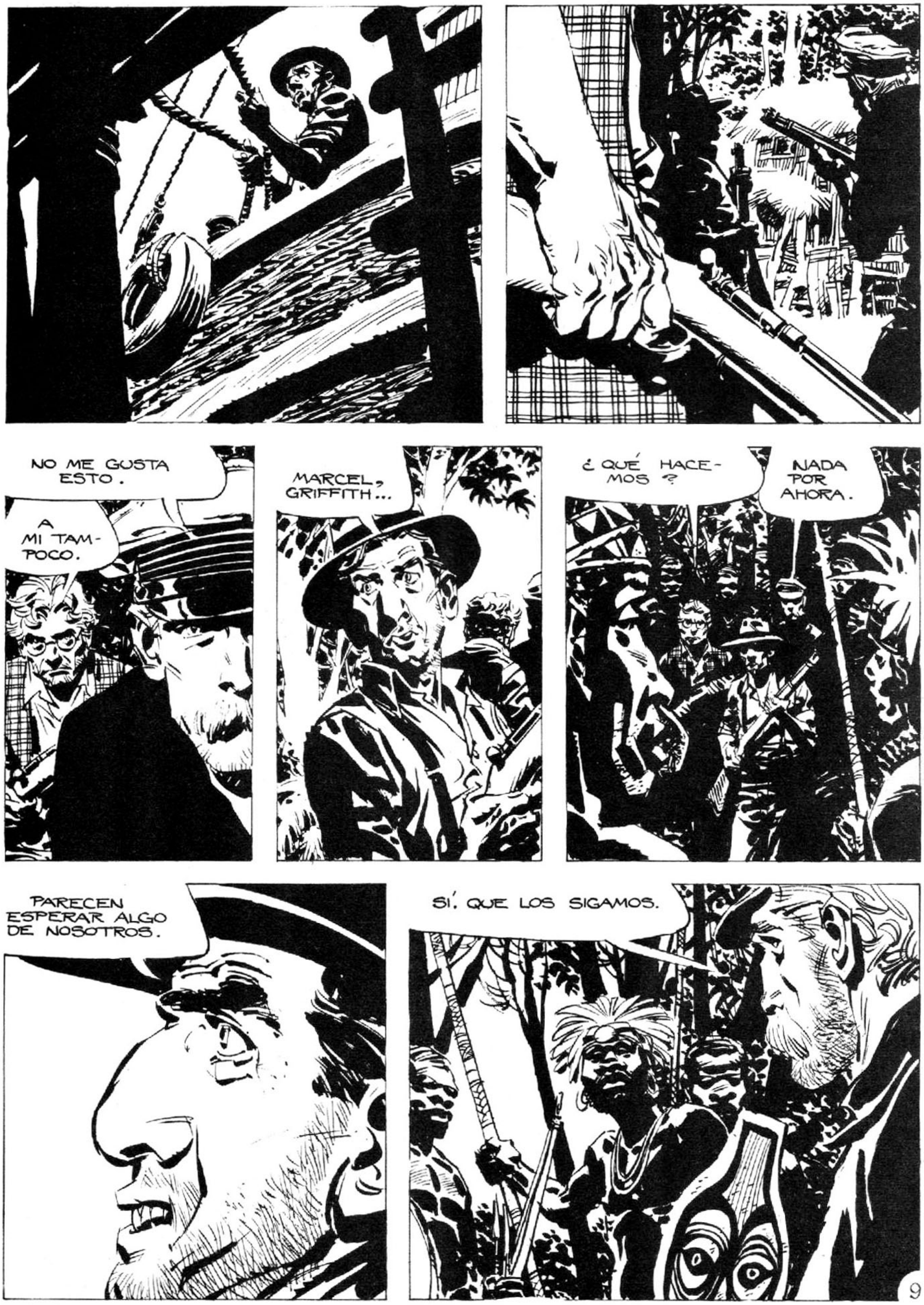

¿HAS OÍDO HABLAR DE LAS SALOMÓN, RANDOLPH?
POR ESO ESTOY AQUÍ, PATRÓN.
TODAVÍA NO SOY TU PATRÓN.
PERO LO SERÁ.
¿POR QUÉ ESTÁS TAN SEGURO?
USTED ES UN COMERCIANTE, KIPLING. Y NO LE CONVIENE ESTAR EN MALAS RELACIONES CON EL ALMIRANTAZGO.
Y MUCHO MENOS CON MI TÍO.
DE ACUERDO. PERO ANTES QUIERO SABER EL MOTIVO. CUANDO ALGUIEN ELIGE LAS SALOMÓN ES POR ALGO. PORQUE TIENE UN MOTIVO PARA ESCONDERSE DE OCCIDENTE. O PORQUE TIENE UN MOTIVO PARA...
ESTOY CANSADO, KIPLING. POR ESO.
CANSADO, ¿DE QUÉ?
CANSADO. ESO ES TODO.
NUNCA OLVIDARÉ SU EXPRESIÓN. IMAGINESE UN PAYASO, UN ROMÁNTICO Y UN LOCO. RANDOLPH ERA TODO ESO. UN DESESPERADO QUE SONREÍA EN LA PUERTA DEL INFIERNO.

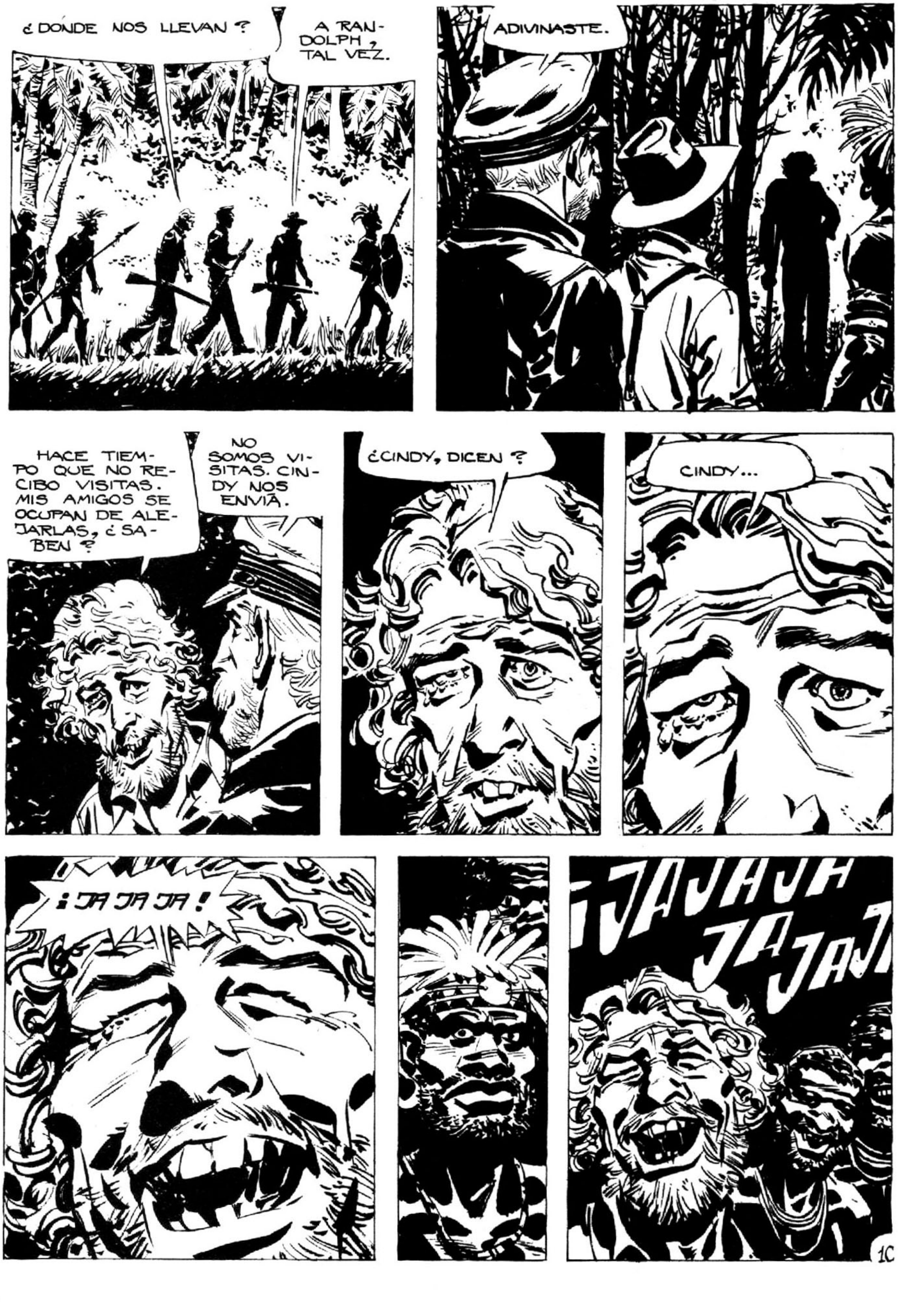

USTED TAMBIÉN LO CONOCIÓ, CLOUZOT.
SÍ. YO TAMBIÉN.
ÉSTE ES RANDOLPH.
ESTABA POR CASARSE CONMIGO CUANDO VINO AL PACÍFICO SUR. UN TÍO MARINO LE CONSIGUIÓ UNA RECOMENDACIÓN... FUE UNA DECISIÓN SÚBITA LA DE RANDOLPH. SE MARCHÓ Y NUNCA SUPIMOS MÁS NADA.
HASTA QUE LLEGARON NOTICIAS SUYAS A SIDNEY. HABLABAN DE SU DEMENCIA, DE UNA ENFERMEDAD HORRIBLE.
AÚN NO DIJO QUÉ DESEA DE NOSOTROS, SEÑORITA.
QUIERO QUE LO TRAIGAN. ESTOY DISPUESTA A PAGAR POR ELLO.
¿QUÉ HAREMOS SI RANDOLPH NO DESEA VOLVER?

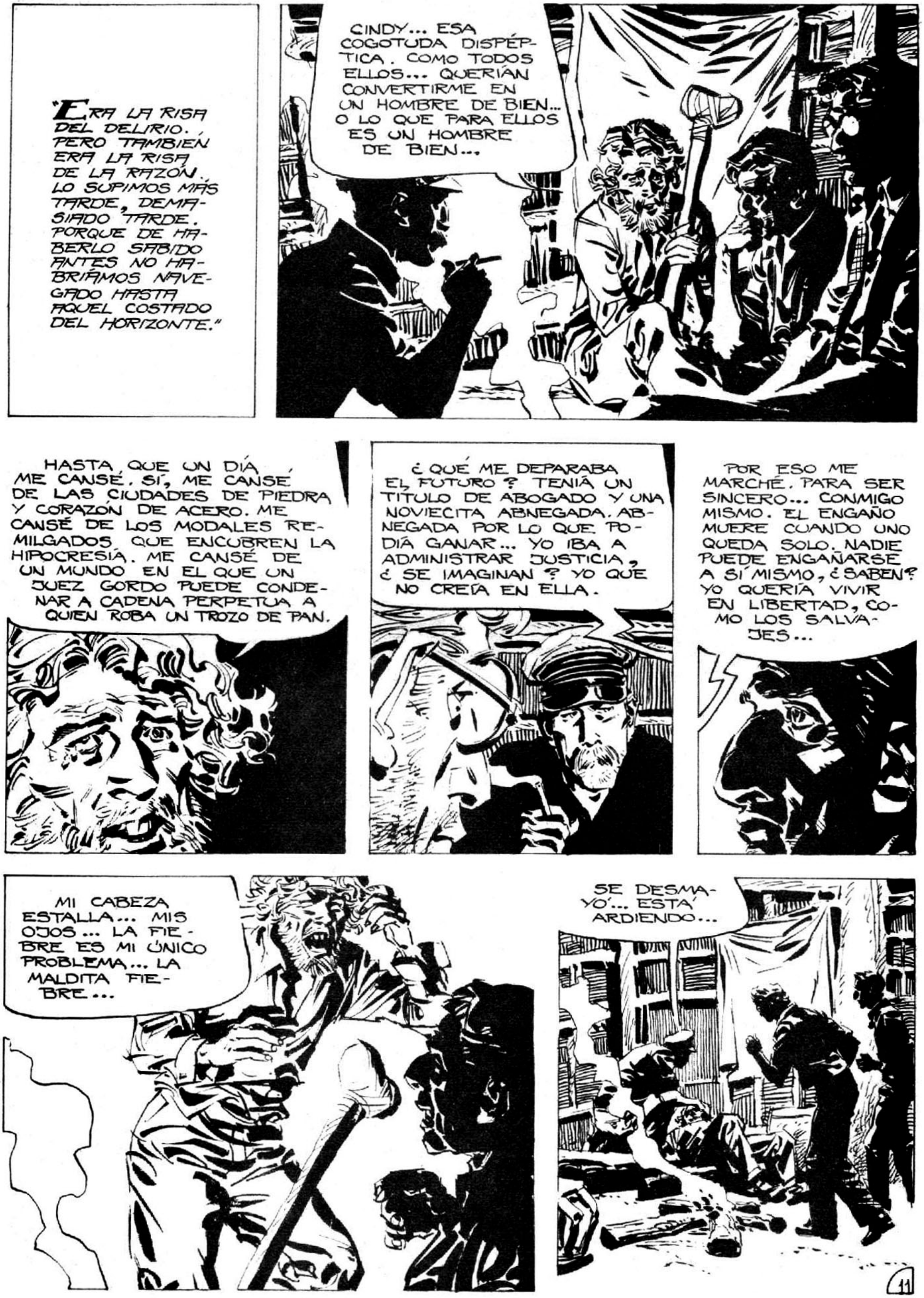

NO LES PAGO PARA QUE HAGAN PREGUNTAS, CLOUZOT.
“TRATO DE ARMAR LA HISTORIA DE RANDOLPH, LE BUSCO FORMA, COHERENCIA. Y ME PREGUNTO DÓNDE COMIENZA. O MEJOR DICHO, DESDE DÓNDE PUEDO COMENZAR A ESCRIBIRLA. Y FINALMENTE ME RESIGNO Y ARMO EL ROMPECABEZAS QUE ME PROPONE ESTA REALIDAD QUE HUYE...”
Y ENTONCES EL BIG BROTHER ZARPÓ RUMBO A LAS ISLAS SALOMÓN. ERA UN DÍA LIMPIO, AZUL...
zarpó rumbo a las is
Era un día limpio, az
EN DOS DÍAS TOCAREMOS LAS SALOMÓN.
“LAS BRISAS SUAVES Y LARGAS DE LOS VIENTOS ALISIOS PARECÍAN IMPULSAR EL BIG BROTHER HACIA EL ARCHIPIÉLAGO.
¿EN QUÉ PIENSAS?
EN NUESTRA TRAVESÍA. OJALÁ EL TRAMO QUE NOS FALTA SEA TAN TRANQUILO.

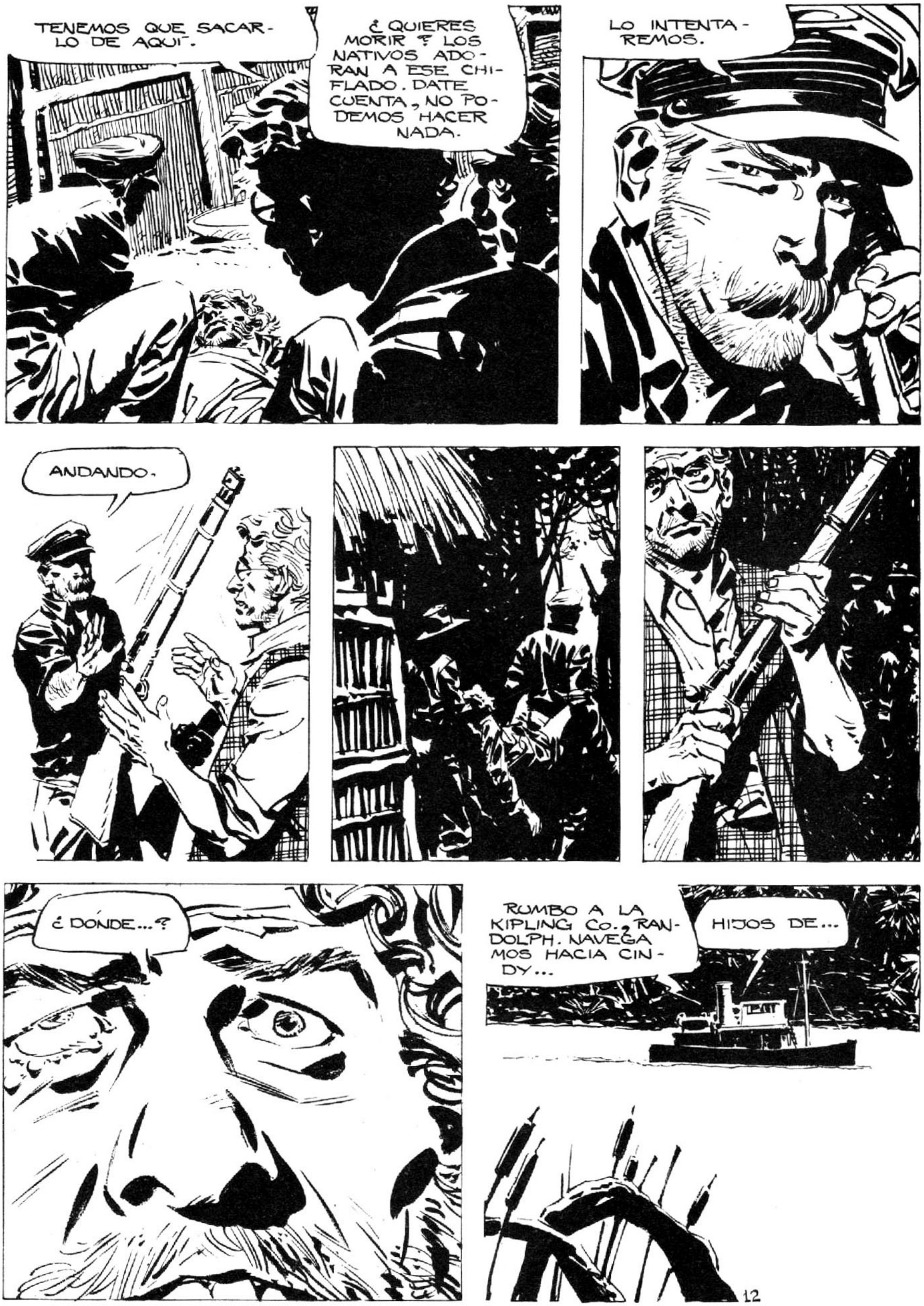

EN MARCHA.

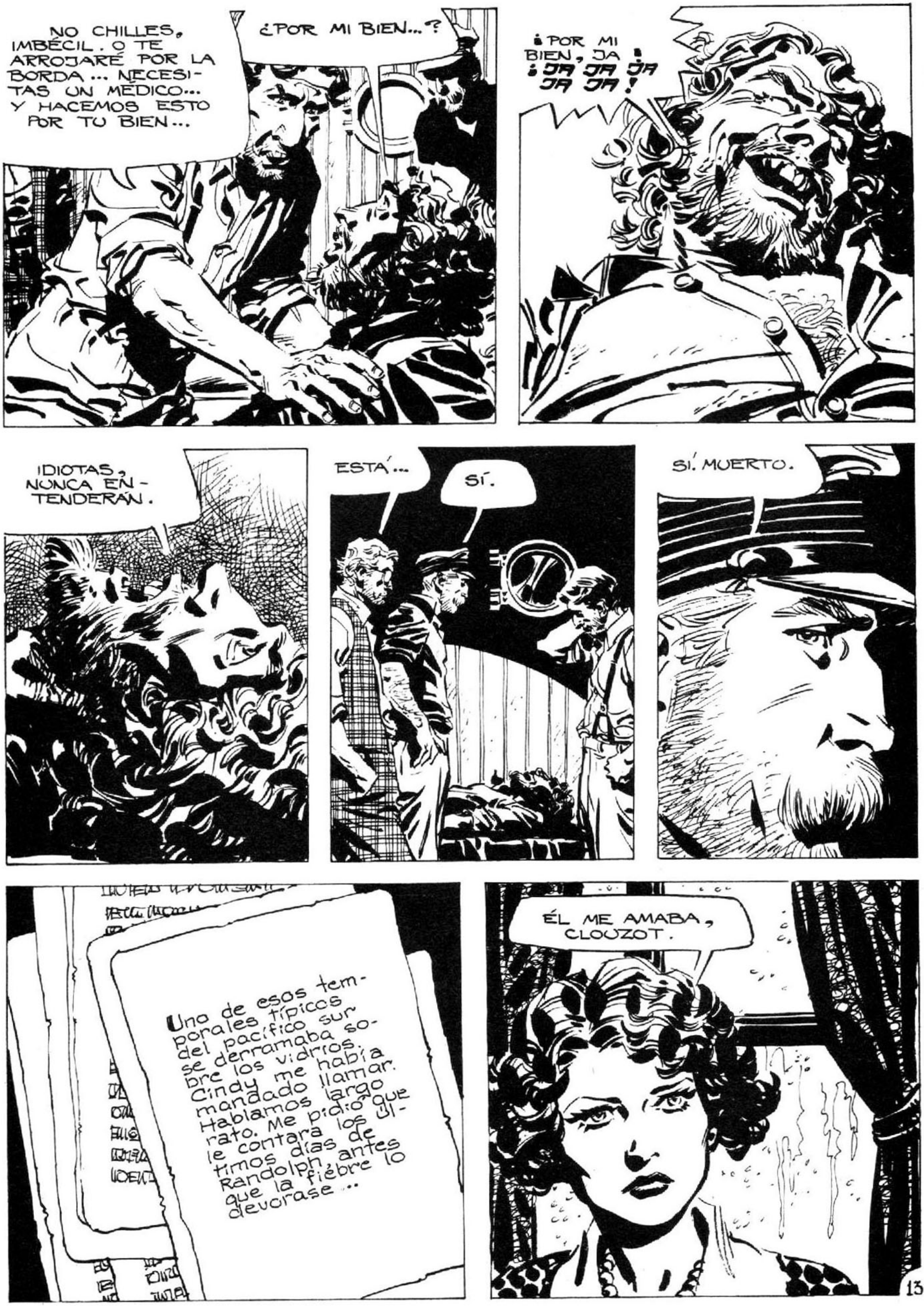

¡BANG!
MAÑANA ESTAREMOS EN EL PUESTO DE KIPLING. ¿CREES QUE ENCONTRAREMOS A RANDOLPH.
¿VIVO O MUERTO?
ESO ME PREGUNTO. DEBIMOS ESTAR CHIFLADOS CUANDO ACEPTAMOS HACER ESTE VIAJE. Y MUCHO MÁS CHIFLADOS QUE ESE RANDOLPH.
¡MIREN!

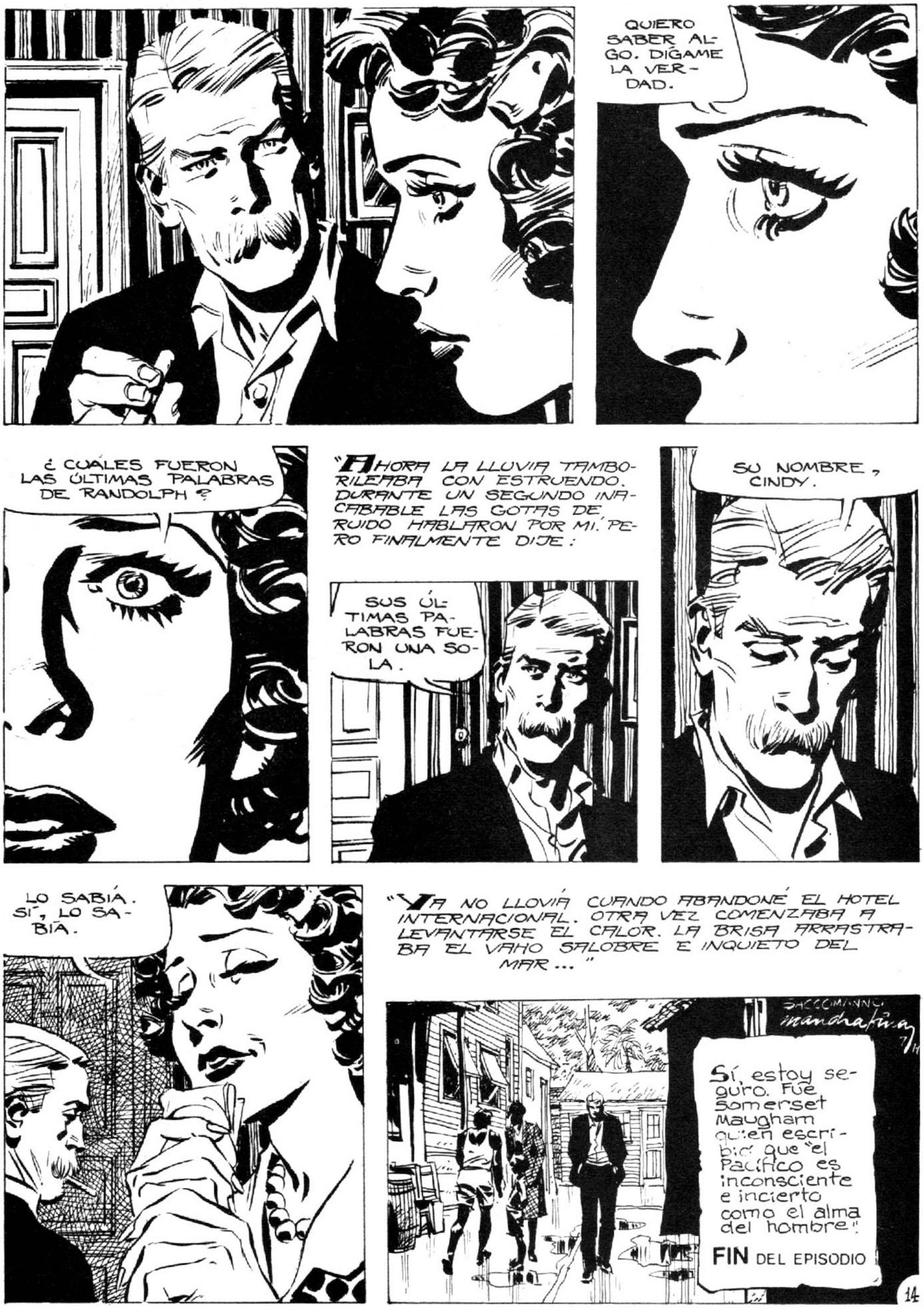

NO ME GUSTA ESTO.
A MI TAMPOCO.
MARCEL, GRIFFITH...
¿QUÉ HACEMOS?
NADA POR AHORA.
PARECEN ESPERAR ALGO DE NOSOTROS.
SÍ. QUE LOS SIGAMOS.


¿DONDE NOS LLEVAN?
A RANDOLPH, TAL VEZ.
ADIVINASTE.
HACE TIEMPO QUE NO RECIBO VISITAS. MIS AMIGOS SE OCUPAN DE ALEJARLAS, ¿SABEN?
NO SOMOS VISITAS. CINDY NOS ENVIÓ.
¿CINDY, DICEN?
CINDY...
¡JA JA JA!
¡JAJAJA JA JAJ

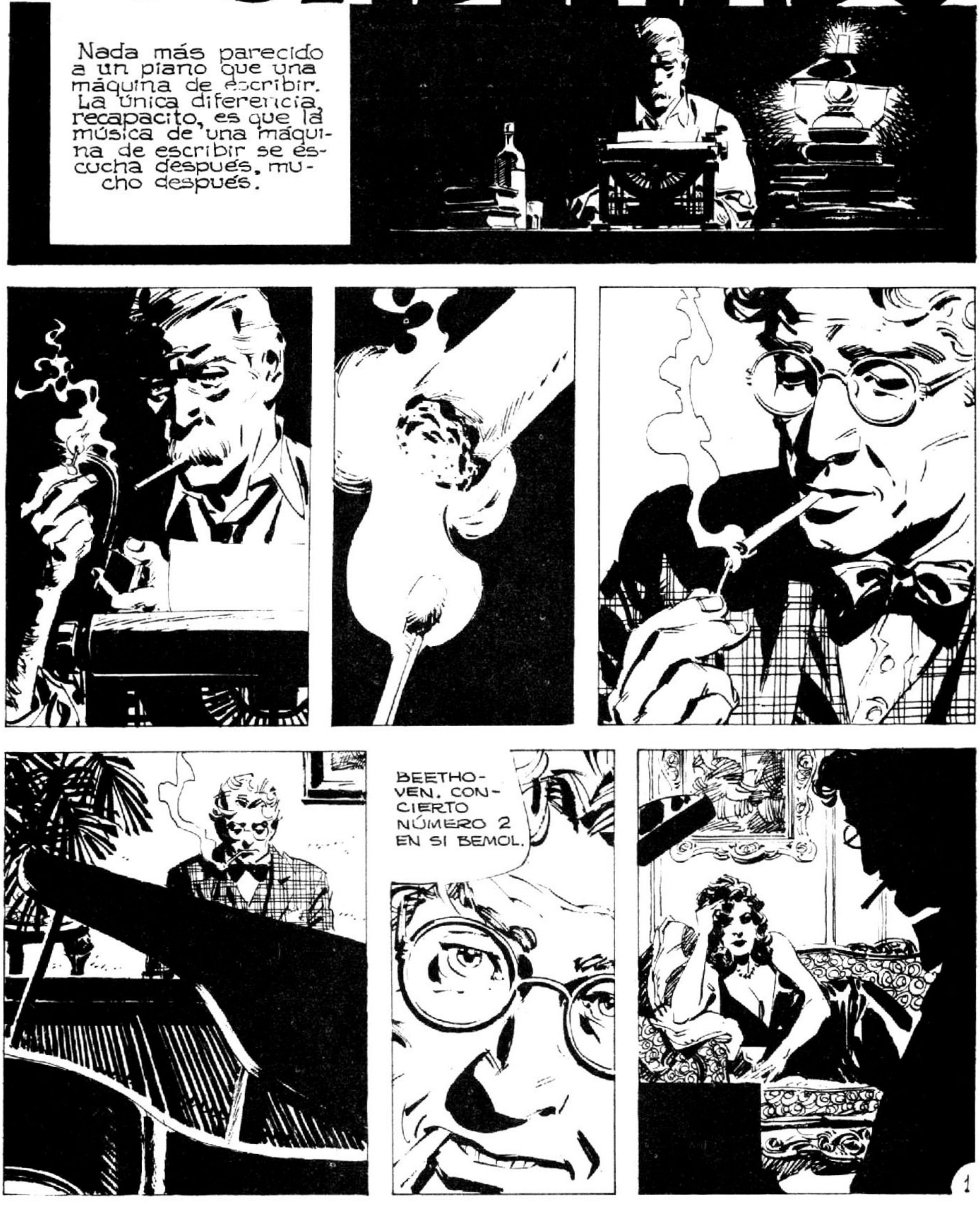

"ERA LA RISA DEL DELIRIO. PERO TAMBIÉN ERA LA RISA DE LA RAZÓN. LO SUPIMOS MÁS TARDE, DEMASIADO TARDE. PORQUE DE HABERLO SABIDO ANTES NO HABRÍAMOS NAVEGADO HASTA AQUEL COSTADO DEL HORIZONTE."
CINDY... ESA COGOTUDA DISPÉPTICA. COMO TODOS ELLOS... QUERÍAN CONVERTIRME EN UN HOMBRE DE BIEN... O LO QUE PARA ELLOS ES UN HOMBRE DE BIEN...
HASTA QUE UN DÍA ME CANSÉ. SÍ, ME CANSÉ DE LAS CIUDADES DE PIEDRA Y CORAZÓN DE ACERO. ME CANSÉ DE LOS MODALES REMILGADOS QUE ENCUBREN LA HIPOCRESÍA. ME CANSÉ DE UN MUNDO EN EL QUE UN JUEZ GORDO PUEDE CONDENAR A CADENA PERPETUA A QUIEN ROBA UN TROZO DE PAN.
¿QUÉ ME DEPARABA EL FUTURO? TENÍA UN TÍTULO DE ABOGADO Y UNA NOVIECITA ABNEGADA. ABNEGADA POR LO QUE PODÍA GANAR... YO IBA A ADMINISTRAR JUSTICIA, ¿SE IMAGINAN? YO QUE NO CREÍA EN ELLA.
POR ESO ME MARCHÉ. PARA SER SINCERO... CONMIGO MISMO. EL ENGAÑO MUERE CUANDO UNO QUEDA SOLO. NADIE PUEDE ENGAÑARSE A SÍ MISMO, ¿SABEN? YO QUERÍA VIVIR EN LIBERTAD, COMO LOS SALVAJES...
MI CABEZA ESTALLA... MIS OJOS... LA FIEBRE ES MI ÚNICO PROBLEMA... LA MALDITA FIEBRE...
SE DESMAYÓ... ESTÁ ARDIENDO...

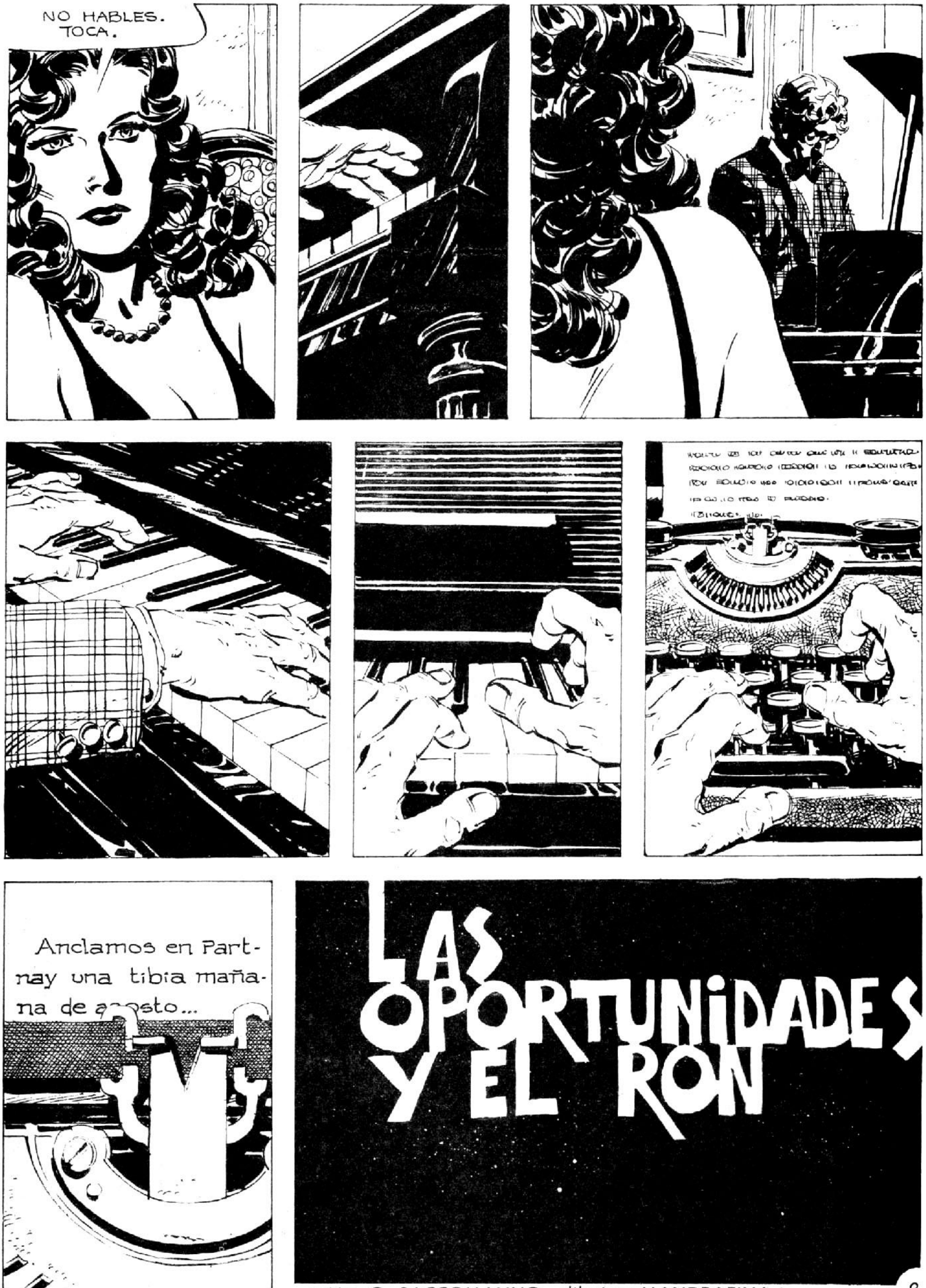

TENEMOS QUE SACARLO DE AQUÍ.
¿QUIERES MORIR? LOS NATIVOS ADORAN A ESE CHIFLADO. DATE CUENTA, NO PODEMOS HACER NADA.
LO INTENTAREMOS.
ANDANDO.
¿DÓNDE...?
RUMBO A LA KIPLING Co., RANDOLPH. NAVEGAMOS HACIA CINDY...
HIJOS DE...


NO CHILLES, IMBÉCIL. O TE ARROJARÉ POR LA BORDA... NECESITAS UN MÉDICO... Y HACEMOS ESTO POR TU BIEN...
¿POR MI BIEN...?
¡POR MI BIEN, JA ¡JA JA JA JA JA!
IDIOTAS, NUNCA ENTENDERÁN.
ESTÁ...
SÍ.
SÍ. MUERTO.
Uno de esos temporales típicos del pacífico sur se derramaba sobre los vidrios. Cindy me había mandado llamar. Hablamos largo rato. Me pidió que le contara los últimos días de Randolph, antes que la fiebre lo devorase...
ÉL ME AMABA, CLOUZOT.

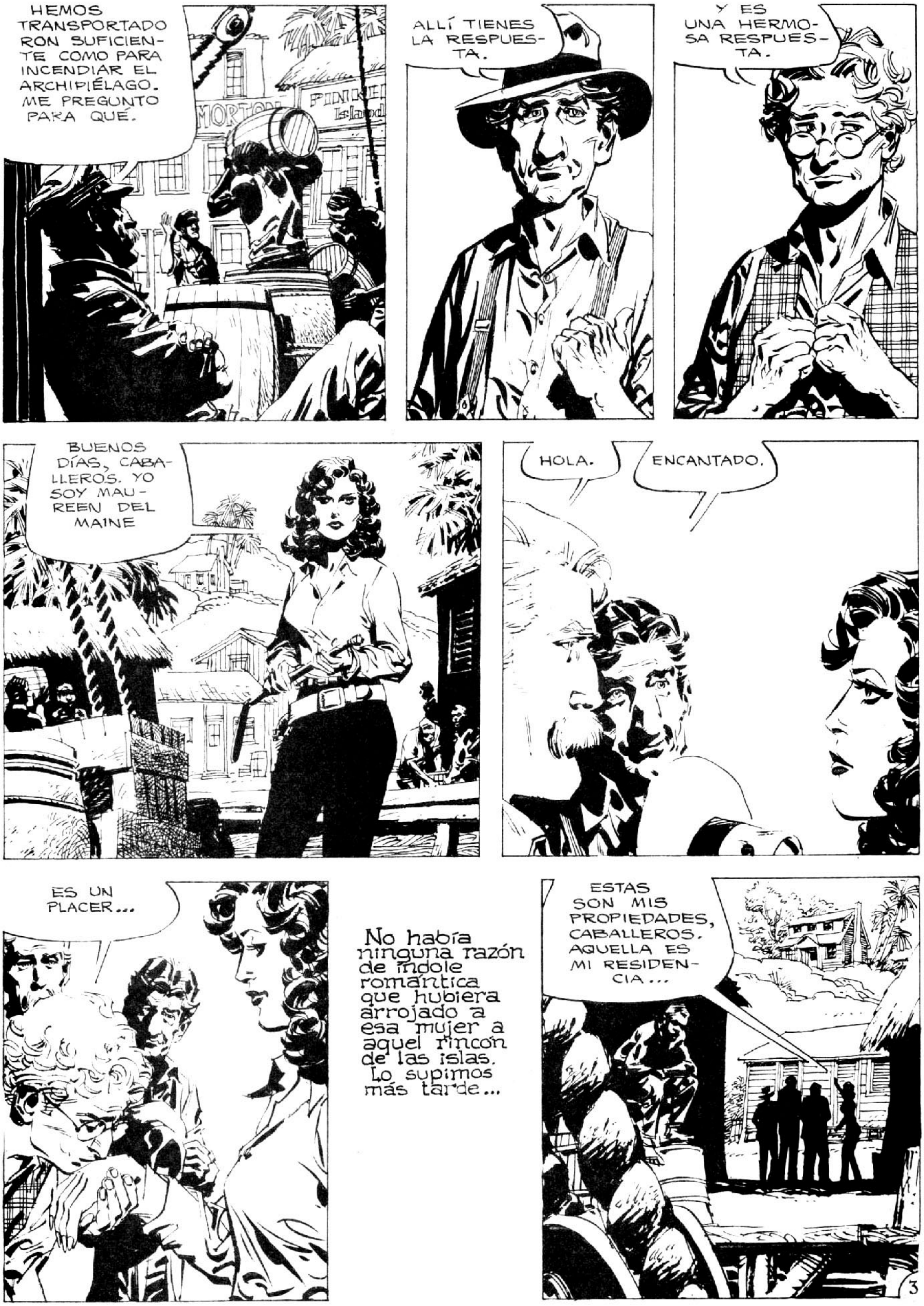

QUIERO SABER ALGO. DÍGAME LA VERDAD.
¿CUÁLES FUERON LAS ÚLTIMAS PALABRAS DE RANDOLPH?
"AHORA LA LLUVIA TAMBORILEABA CON ESTRUENDO. DURANTE UN SEGUNDO INACABABLE LAS GOTAS DE RUIDO HABLARON POR MÍ. PERO FINALMENTE DIJE:
SUS ÚLTIMAS PALABRAS FUERON UNA SOLA.
SU NOMBRE, CINDY.
LO SABÍA. SÍ, LO SABÍA.
"YA NO LLOVÍA CUANDO ABANDONÉ EL HOTEL INTERNACIONAL. OTRA VEZ COMENZABA A LEVANTARSE EL CALOR. LA BRISA ARRASTRABA EL VAHO SALOBRE E INQUIETO DEL MAR..."
SACCOMANNO
Mandrafina
Sí, estoy seguro. Fué Somerset Maugham quien escribió que "el Pacífico es inconsciente e incierto como el alma del hombre".
FIN DEL EPISODIO

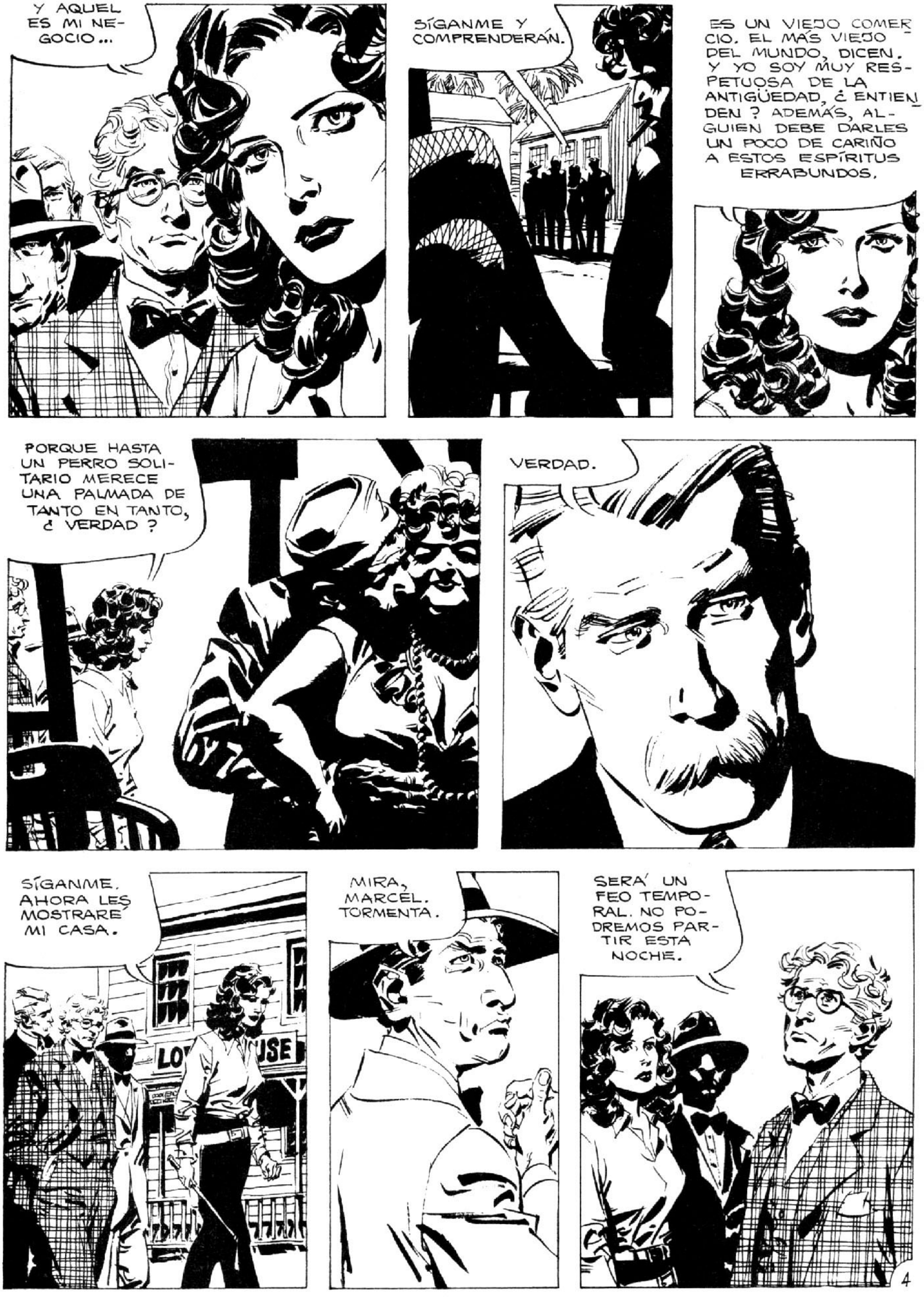
EL CONDENADO

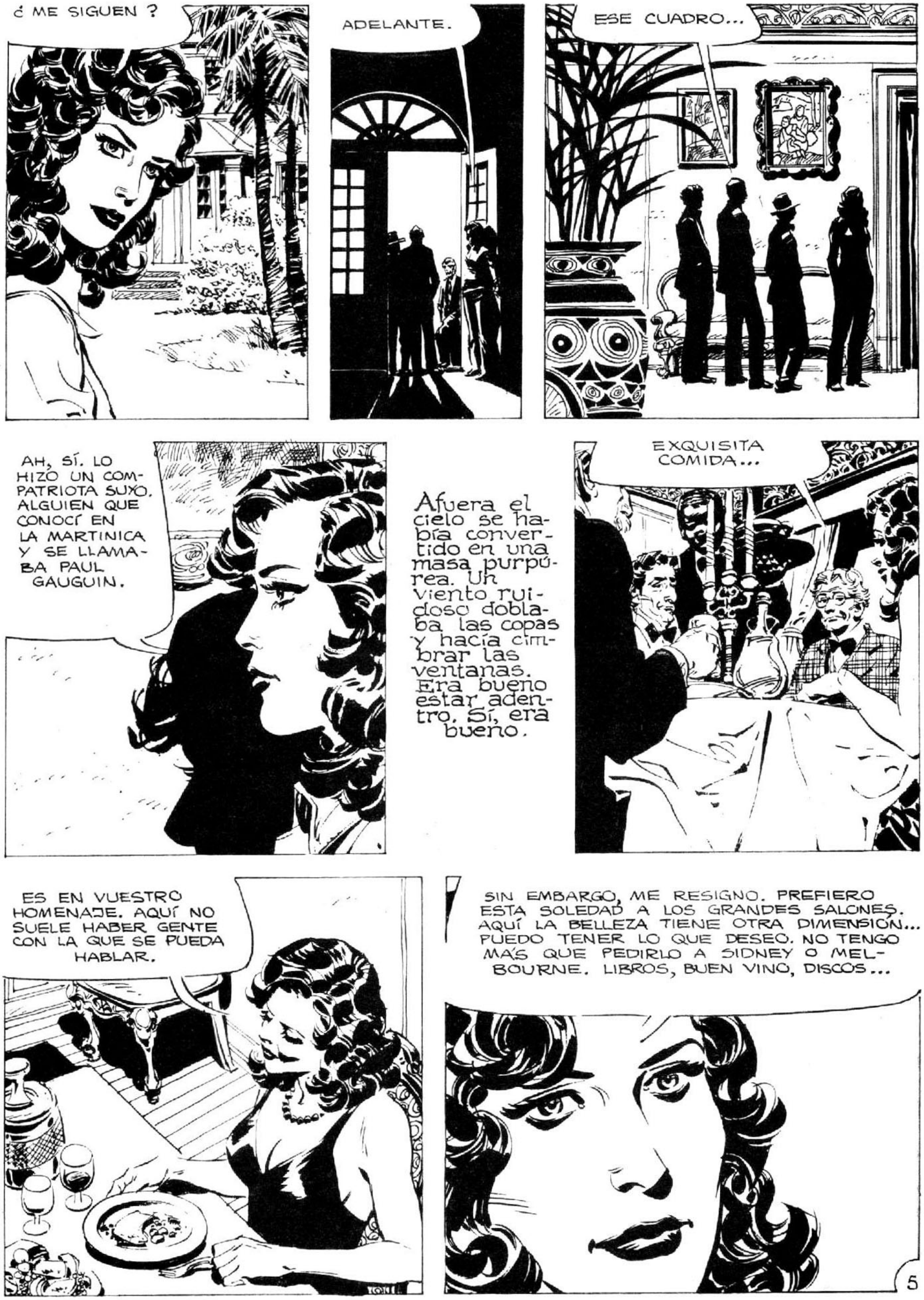

Nada más parecido a un piano que una máquina de escribir. La única diferencia, recapacito, es que la música de una máquina de escribir se escucha después, mucho después.
BEETHOVEN. CONCIERTO NÚMERO 2 EN SI BEMOL.

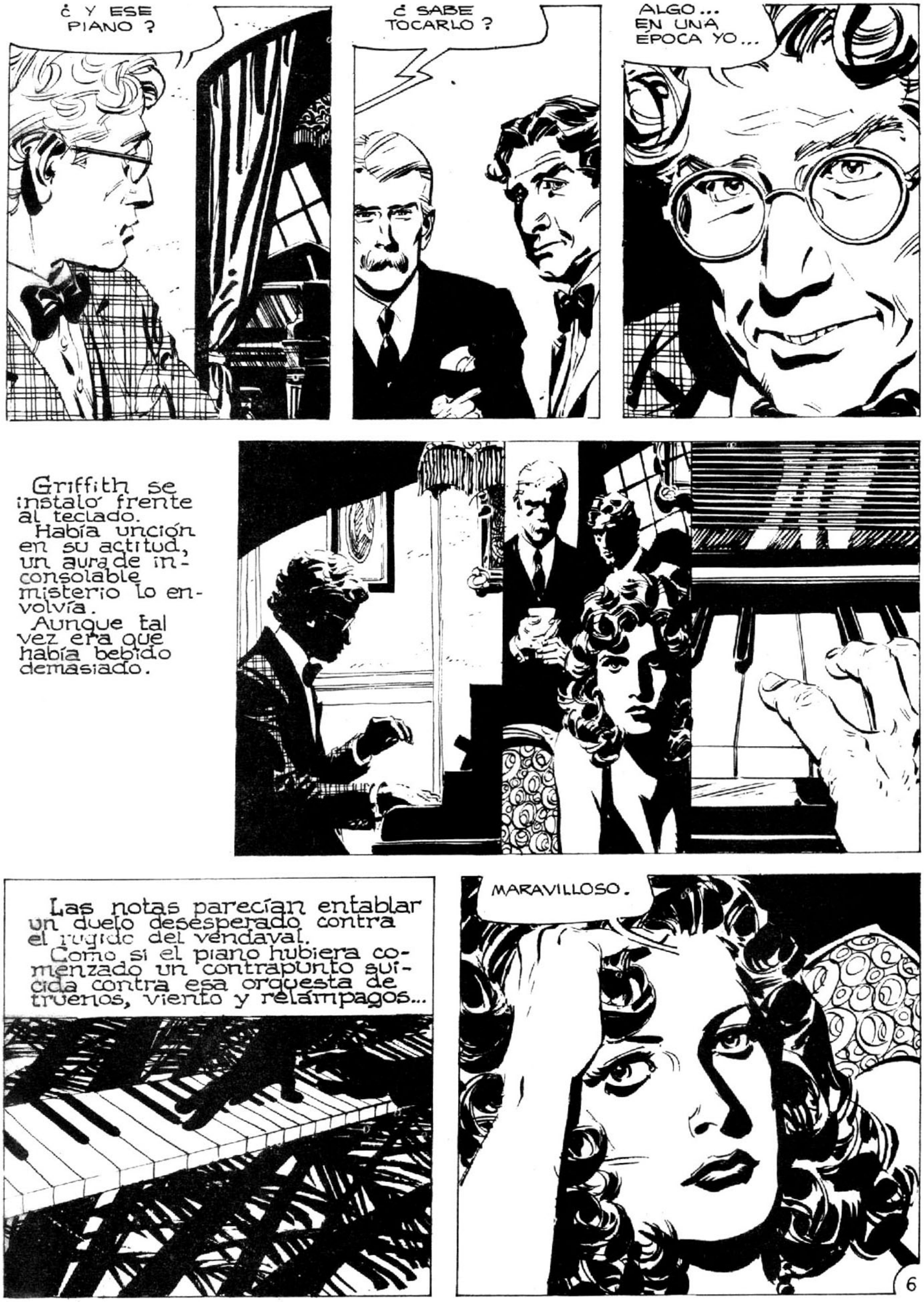

NO HABLES.
TOCA.
Anclamos en Partnay una tibia mañana de agosto...
LAS OPORTUNIDADES Y EL RON

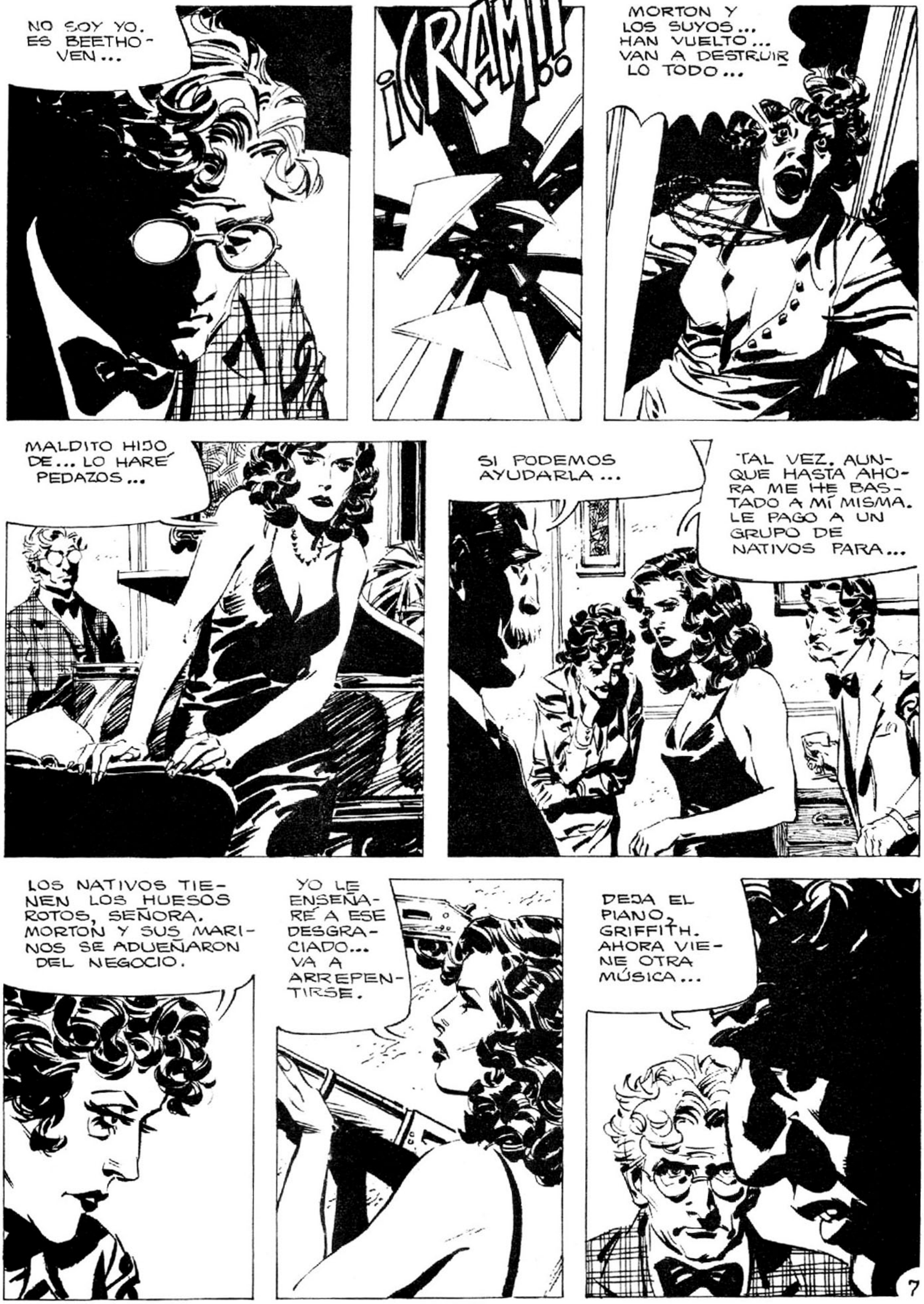
guión: G. SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

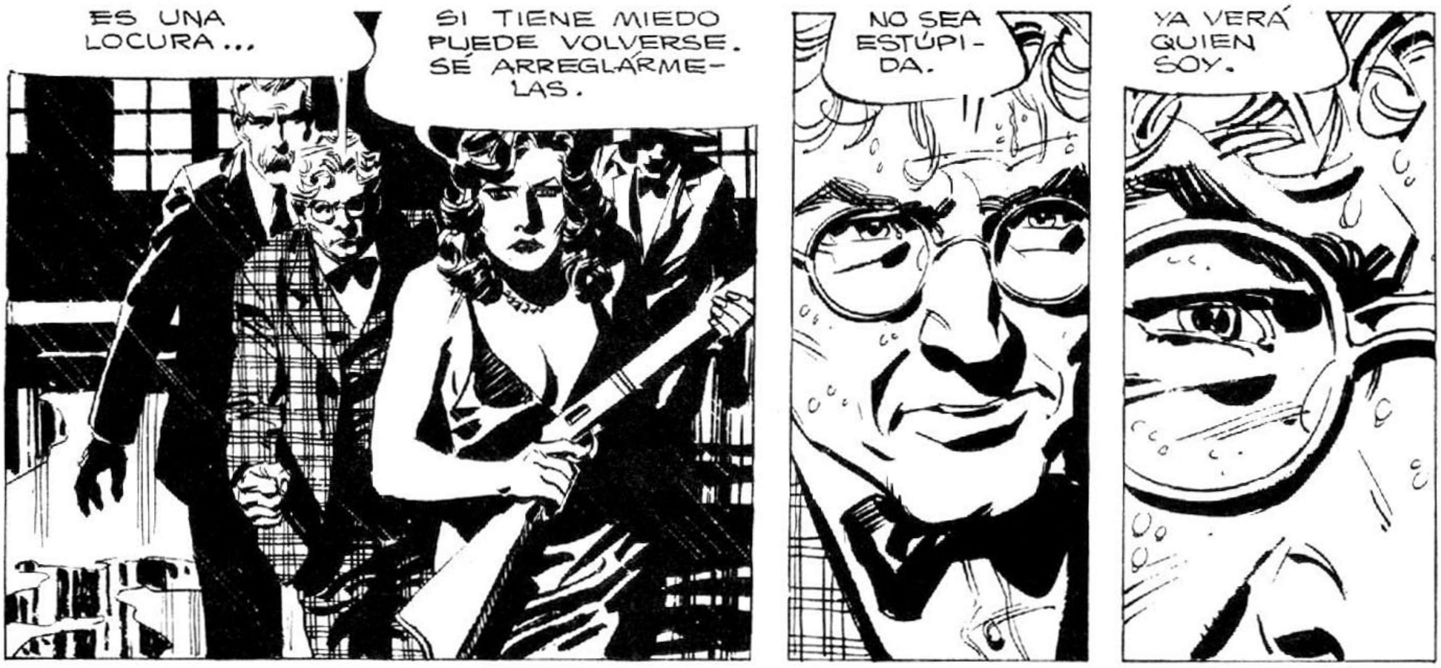

HEMOS TRANSPORTADO RON SUFICIENTE COMO PARA INCENDIAR EL ARCHIPIÉLAGO. ME PREGUNTO PARA QUÉ.
MORTON
ALLÍ TIENES LA RESPUESTA.
Y ES UNA HERMOSA RESPUESTA.
BUENOS DÍAS, CABALLEROS. YO SOY MAUREEN DEL MAINE
HOLA.
ENCANTADO.
ES UN PLACER...
No había ninguna razón de índole romántica que hubiera arrojado a esa mujer a aquel rincón de las islas. Lo supimos más tarde...
ESTAS SON MIS PROPIEDADES, CABALLEROS. AQUELLA ES MI RESIDENCIA...


Y AQUEL ES MI NEGOCIO...
SÍGANME Y COMPRENDERÁN.
ES UN VIEJO COMERCIO. EL MÁS VIEJO DEL MUNDO, DICEN. Y YO SOY MUY RESPETUOSA DE LA ANTIGÜEDAD, ¿ENTIENDEN? ADEMÁS, ALGUIEN DEBE DARLES UN POCO DE CARIÑO A ESTOS ESPÍRITUS ERRABUNDOS.
PORQUE HASTA UN PERRO SOLITARIO MERECE UNA PALMADA DE TANTO EN TANTO, ¿VERDAD?
VERDAD.
SÍGANME. AHORA LES MOSTRARÉ MI CASA.
LO USE
MIRA, MARCEL. TORMENTA.
SERÁ UN FEO TEMPORAL. NO PODREMOS PARTIR ESTA NOCHE.


¿ME SIGUEN?
ADELANTE.
ESE CUADRO...
AH, SÍ. LO HIZO UN COMPATRIOTA SUYO. ALGUIEN QUE CONOCÍ EN LA MARTINICA Y SE LLAMABA PAUL GAUGUIN.
Afuera el cielo se había convertido en una masa purpúrea. Un viento ruidoso doblaba las copas y hacía cimbrar las ventanas. Era bueno estar adentro. Sí, era bueno.
EXQUISITA COMIDA...
ES EN VUESTRO HOMENAJE. AQUÍ NO SUELE HABER GENTE CON LA QUE SE PUEDA HABLAR.
SIN EMBARGO, ME RESIGNO. PREFIERO ESTA SOLEDAD A LOS GRANDES SALONES. AQUÍ LA BELLEZA TIENE OTRA DIMENSIÓN... PUEDO TENER LO QUE DESEO. NO TENGO MÁS QUE PEDIRLO A SIDNEY O MELBOURNE. LIBROS, BUEN VINO, DISCOS...
TONI


¿Y ESE PIANO?
¿SABE TOCARLO?
ALGO... EN UNA ÉPOCA YO...
Griffith se instaló frente al teclado. Había unción en su actitud, un aura de inconsolable misterio lo envolvía. Aunque tal vez era que había bebido demasiado.
Las notas parecían entablar un duelo desesperado contra el rugido del vendaval. Como si el piano hubiera comenzado un contrapunto suicida contra esa orquesta de truenos, viento y relámpagos...
MARAVILLOSO.

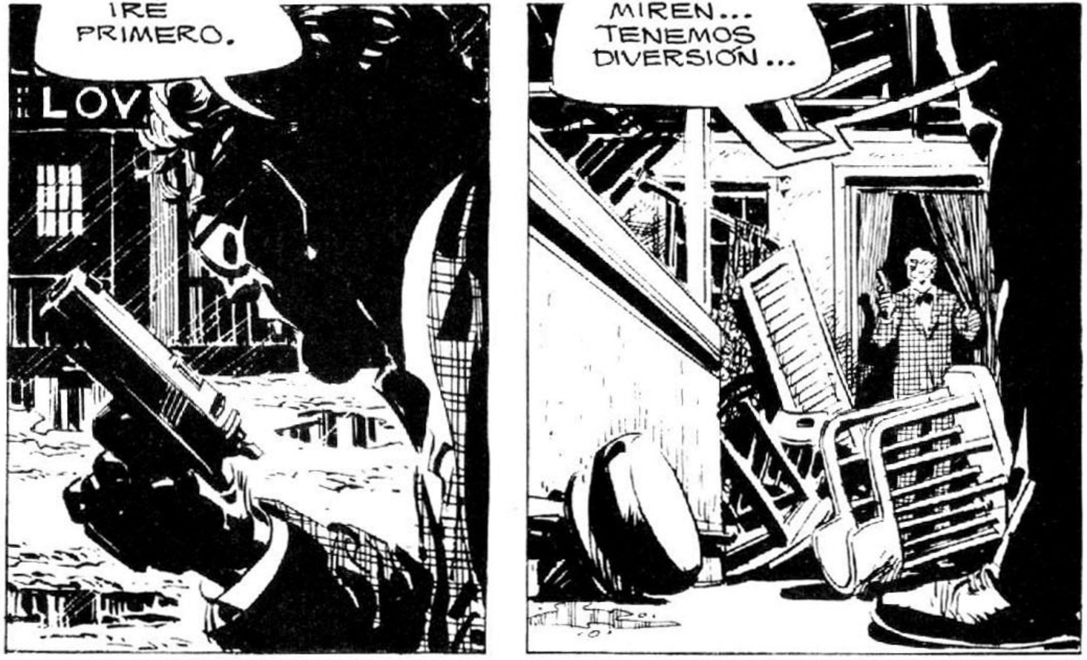

NO SOY YO. ES BEETHOVEN...
¡¡RAM!!
MORTON Y LOS SUYOS... HAN VUELTO... VAN A DESTRUIR LO TODO...
MALDITO HIJO DE... LO HARÉ PEDAZOS...
SI PODEMOS AYUDARLA...
TAL VEZ. AUNQUE HASTA AHORA ME HE BASTADO A MÍ MISMA. LE PAGO A UN GRUPO DE NATIVOS PARA...
LOS NATIVOS TIENEN LOS HUESOS ROTOS, SEÑORA. MORTON Y SUS MARINOS SE ADUEÑARON DEL NEGOCIO.
YO LE ENSEÑARÉ A ESE DESGRACIADO... VA A ARREPENTIRSE.
DEJA EL PIANO, GRIFFITH. AHORA VIENE OTRA MÚSICA...

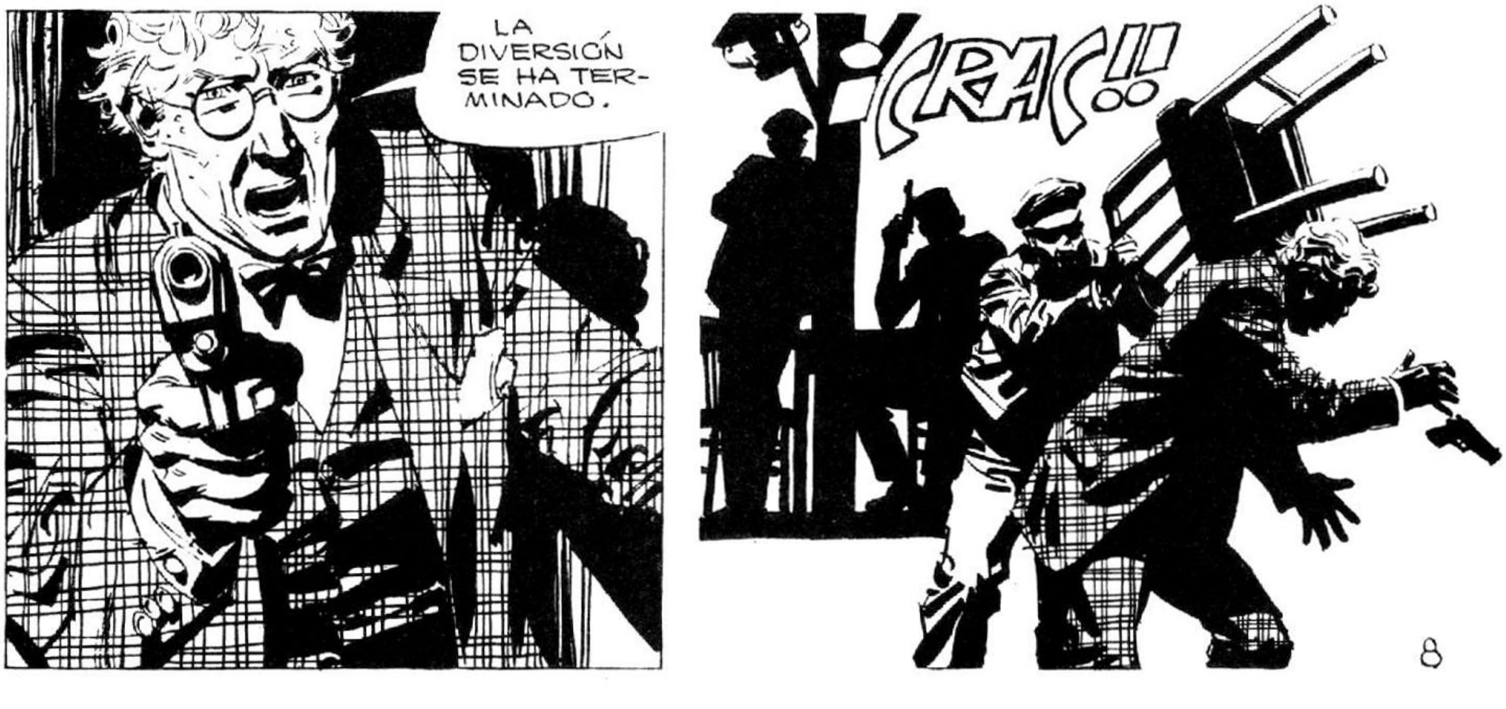

ES UNA LOCURA...
SI TIENE MIEDO PUEDE VOLVERSE. SÉ ARREGLÁRMELAS.
NO SEA ESTÚPIDA.
YA VERÁ QUIEN SOY.

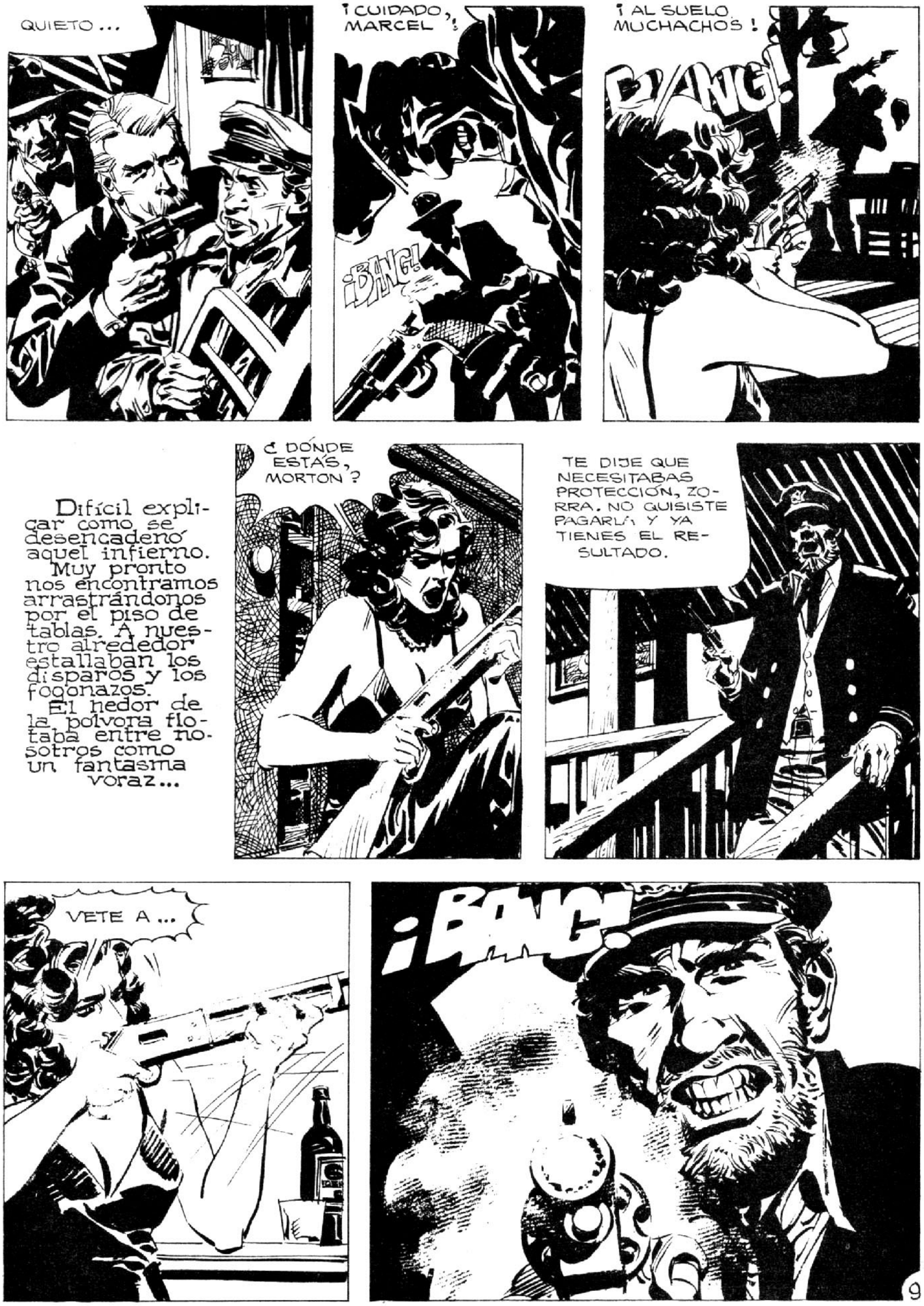
Quizás a Griffith le molestaba que hubieran interrumpido su concierto.

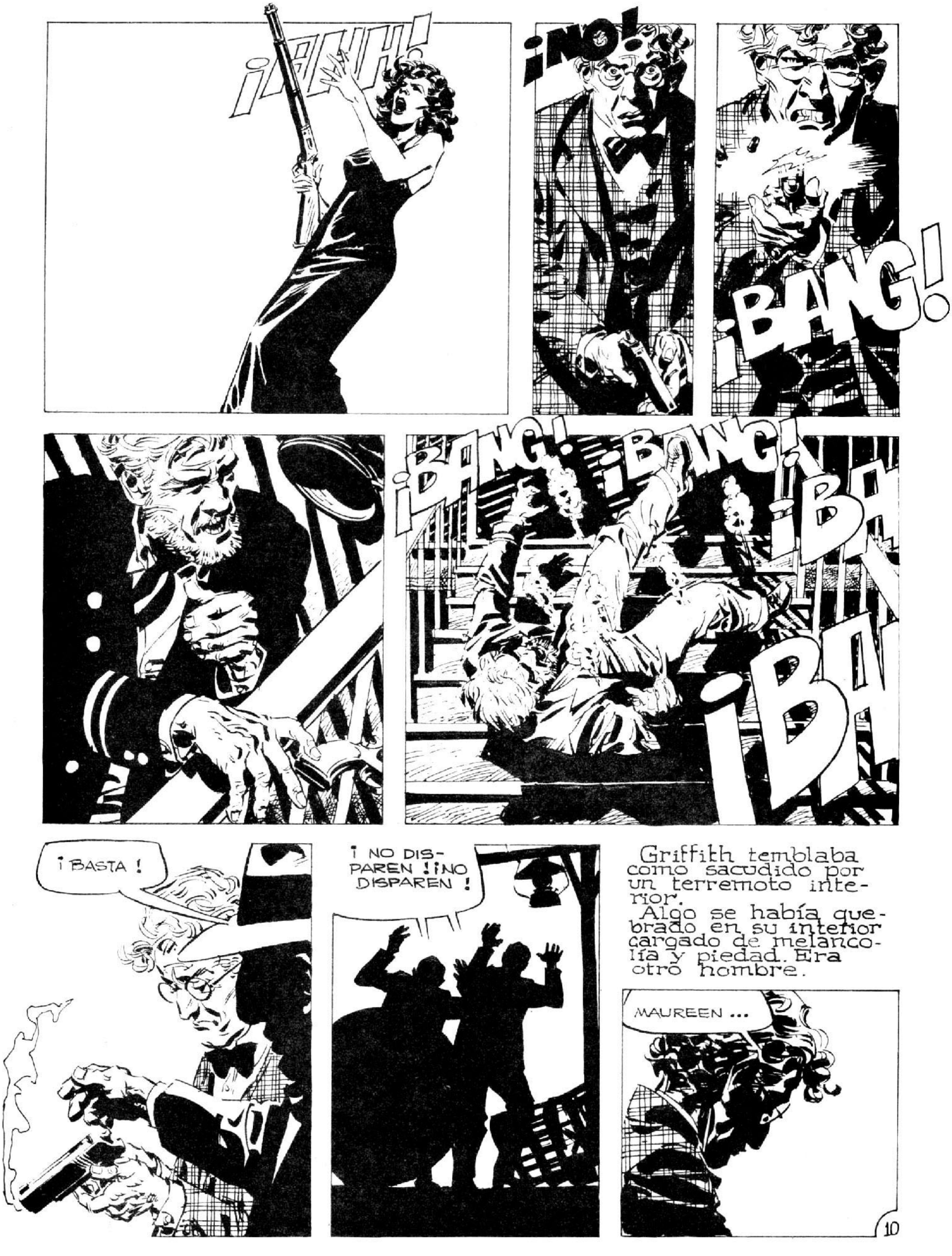
Quizás quería demostrarse algo a sí mismo. O a la mujer.

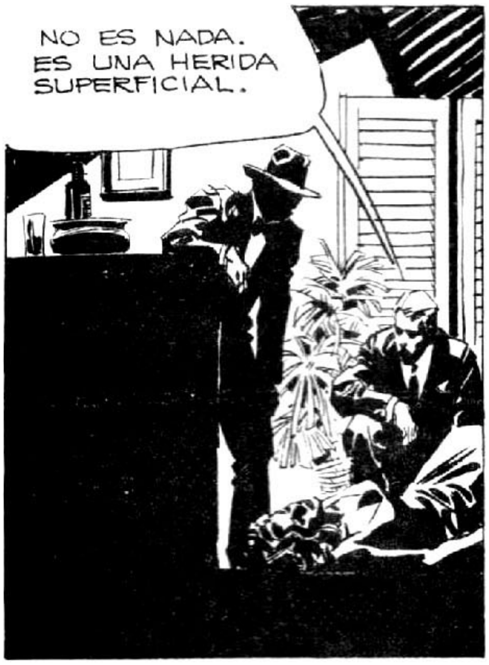
O quizás, empezaba a sentir algo que hacía mucho no sentía...


IRÉ PRIMERO.
LOV
MIREN... TENEMOS DIVERSIÓN...

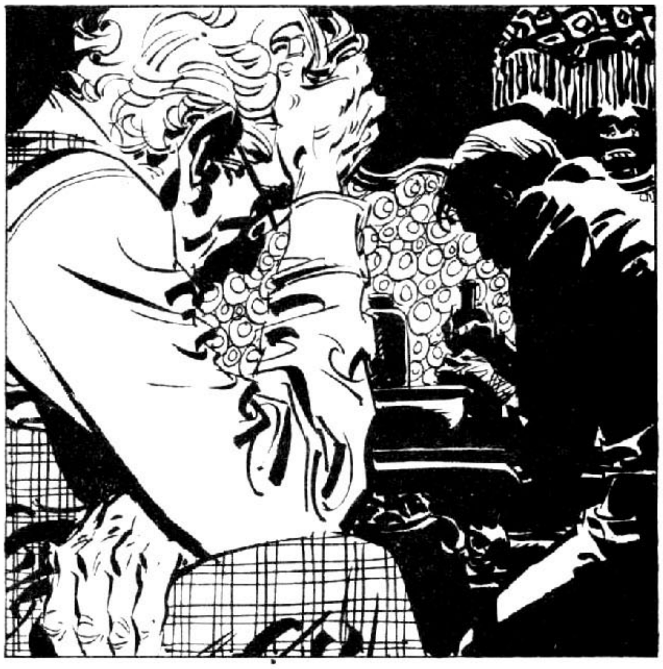

LA DIVERSIÓN SE HA TERMINADO.
¡CRAC!!

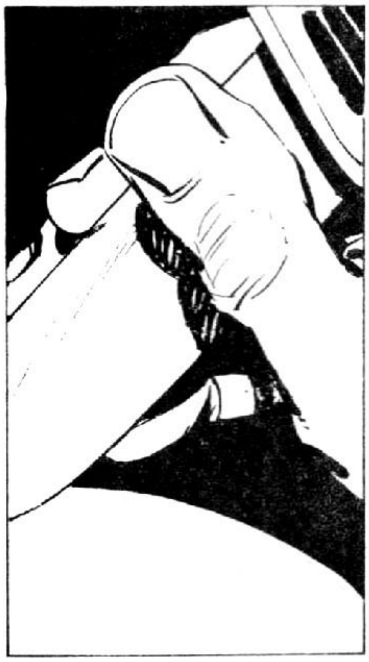

QUIETO ...
¡CUIDADO, MARCEL!
¡BANG!
¡AL SUELO, MUCHACHOS!
BANG!
Difícil explicar como se desencadenó aquel infierno. Muy pronto nos encontramos arrastrándonos por el piso de tablas. A nuestro alrededor estallaban los disparos y los fogonazos. El hedor de la polvora flotaba entre nosotros como un fantasma voraz...
¿DÓNDE ESTÁS, MORTON?
TE DIJE QUE NECESITABAS PROTECCIÓN, ZORRA. NO QUISISTE PAGARLA Y YA TIENES EL RESULTADO.
VETE A ...
¡BANG!

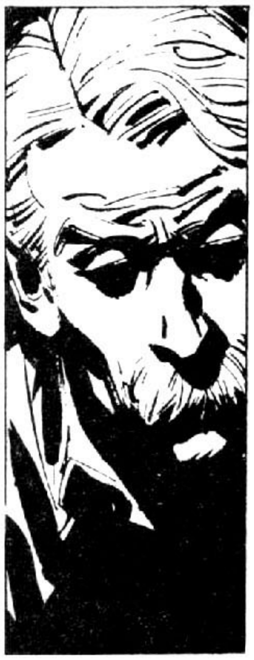

¡AAHH!
¡NO!
¡BANG!
¡BANG!
¡BANG!
¡BA
¡BA
¡BASTA!
¡NO DISPAREN! ¡NO DISPAREN!
Griffith temblaba como sacudido por un terremoto interior.
Algo se había quebrado en su interior cargado de melancolía y piedad. Era otro hombre.
MAUREEN ...

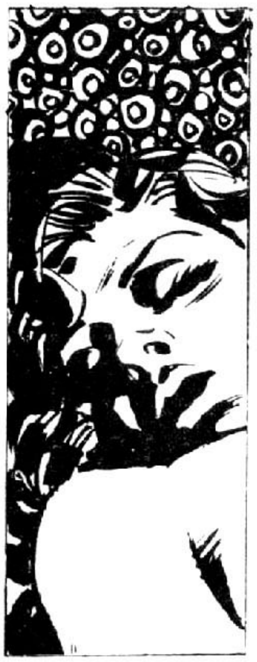

NO ES NADA. ES UNA HERIDA SUPERFICIAL.

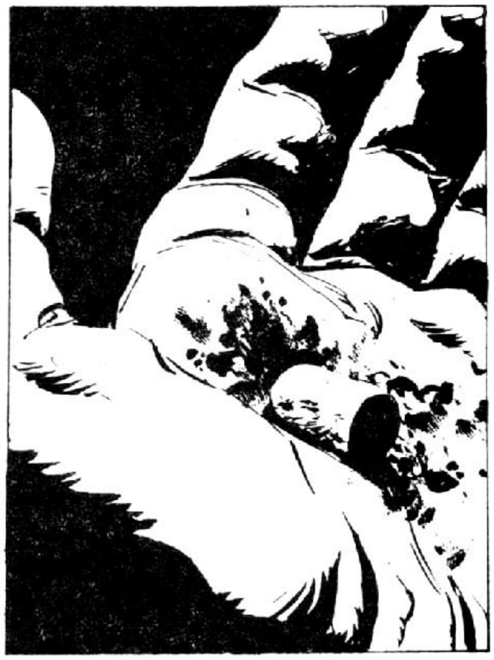
Mentí. La sangre manaba abundante de la herida, oscureciendo la seda negra.

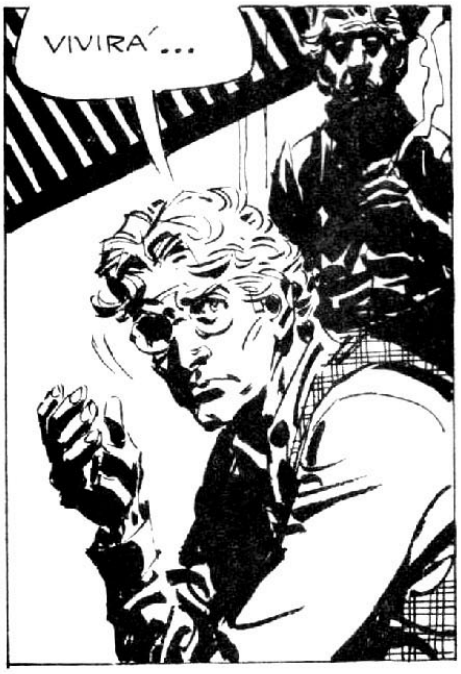


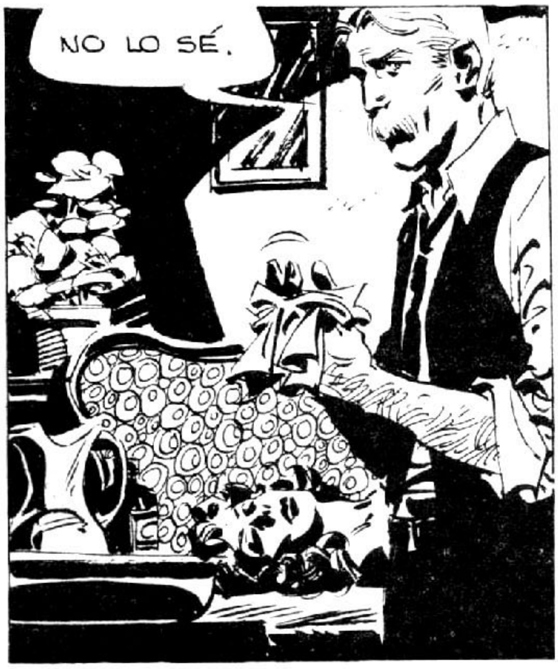








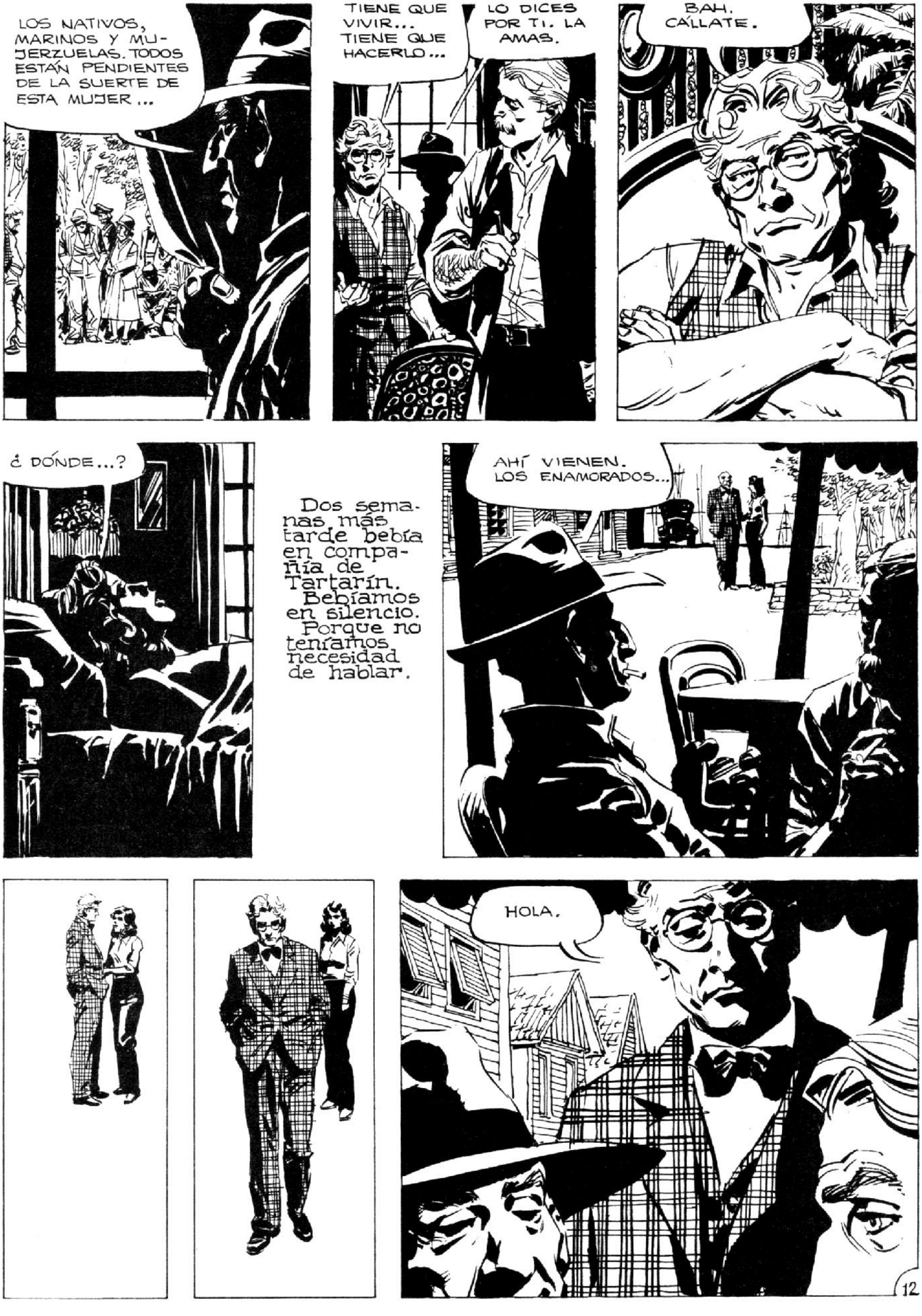


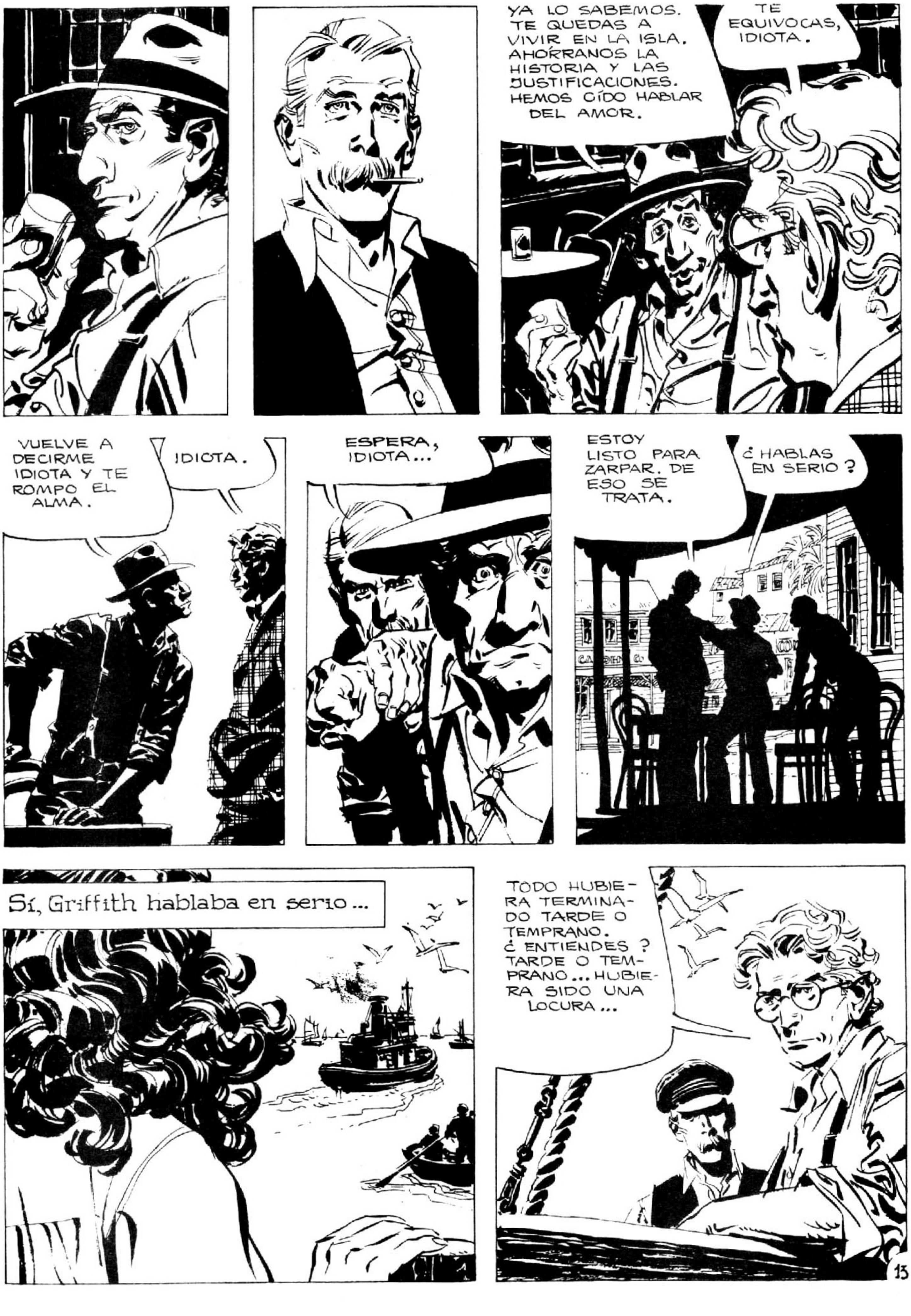


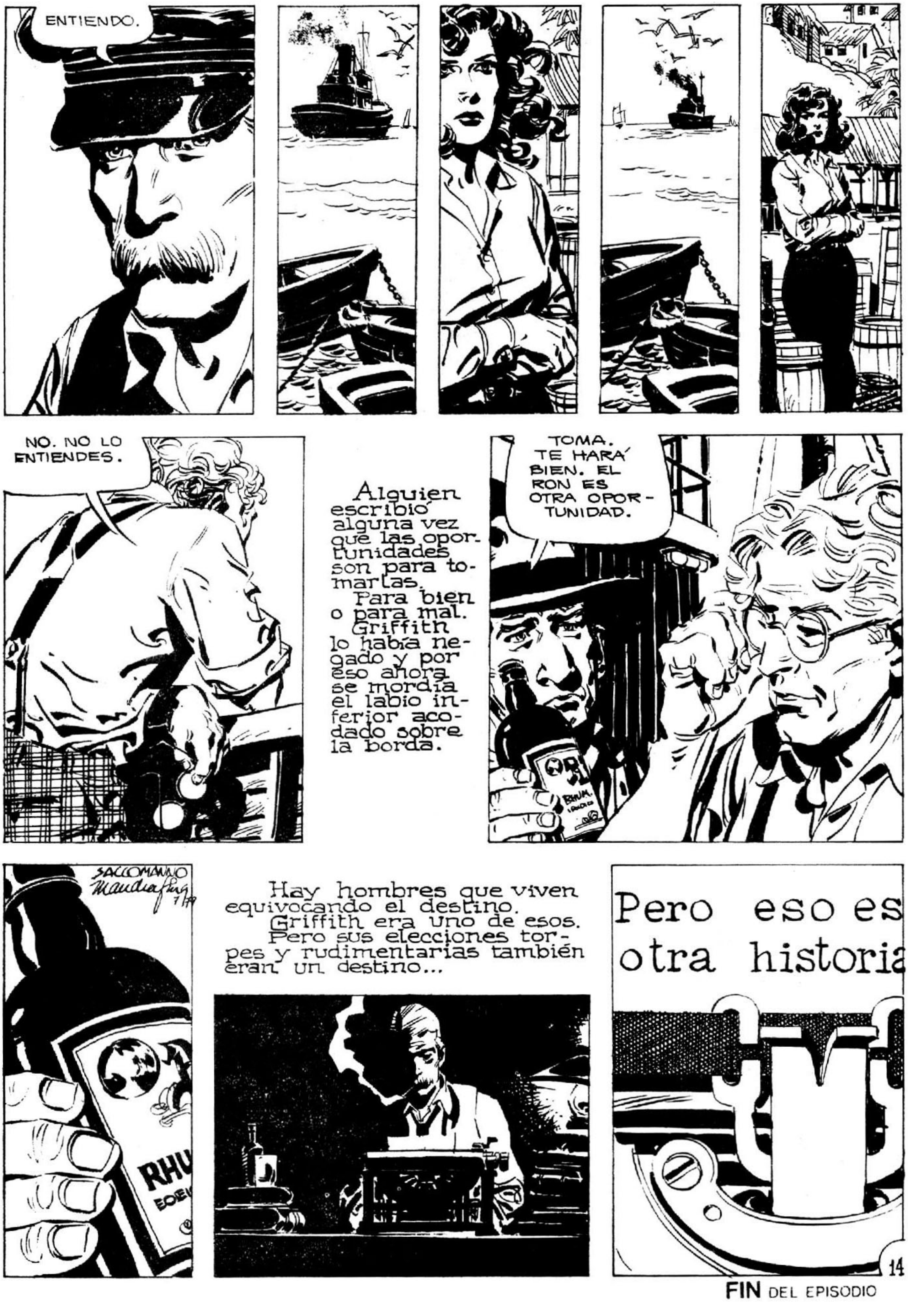
El alba incendiaba los ventanales de la residencia con su fulgor de rojos.

Afuera había una extraña multitud, aguardando, expectante.

Recién entonces supe quien era esta mujer...

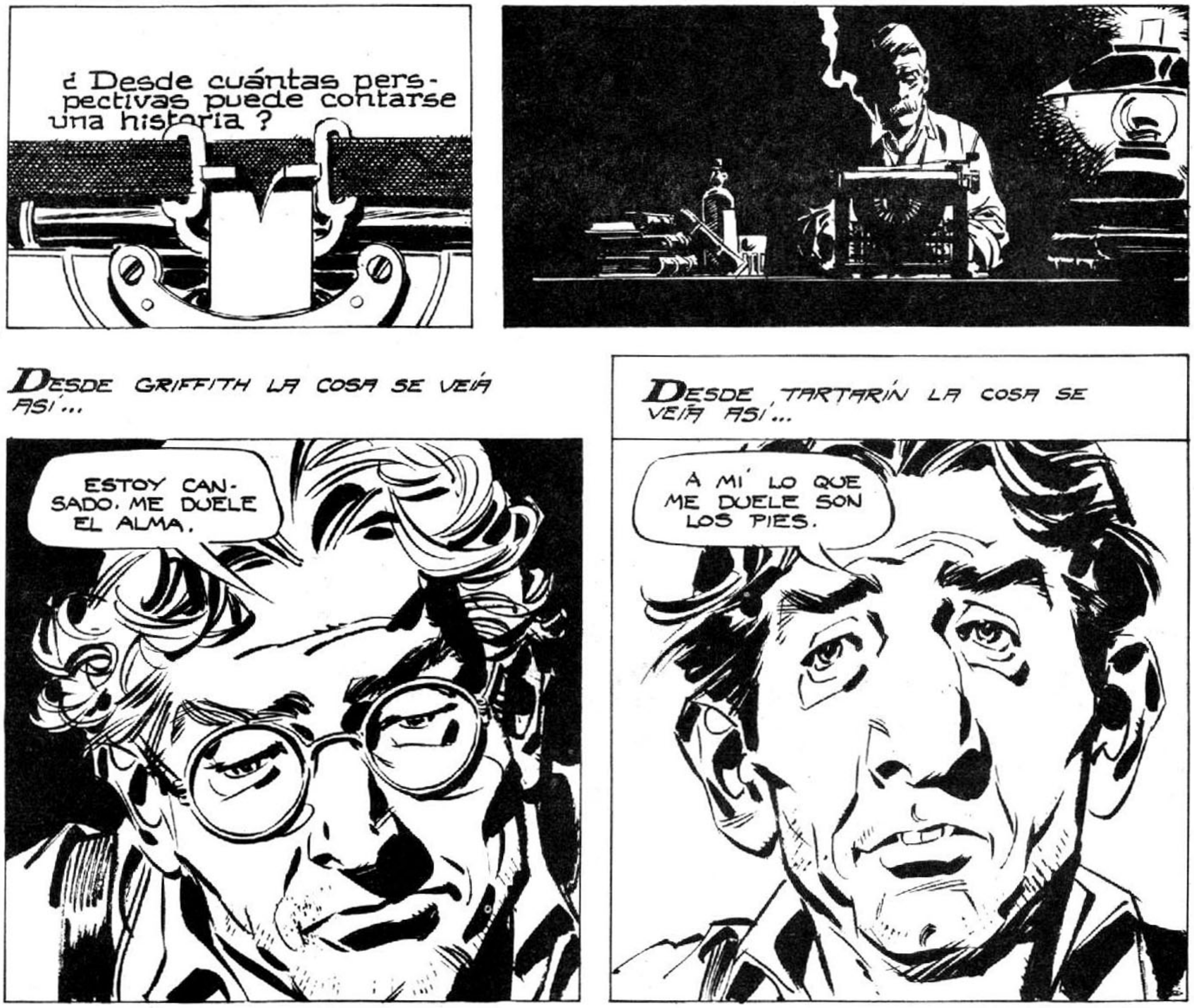

LOS NATIVOS, MARINOS Y MUJERZUELAS. TODOS ESTÁN PENDIENTES DE LA SUERTE DE ESTA MUJER...
TIENE QUE VIVIR... TIENE QUE HACERLO...
LO DICES POR TI. LA AMAS.
BAH. CÁLLATE.
¿ DÓNDE...?
Dos semanas más tarde bebía en compañía de Tartarín. Bebíamos en silencio. Porque no teníamos necesidad de hablar.
AHÍ VIENEN. LOS ENAMORADOS...
HOLA.


YA LO SABEMOS. TE QUEDAS A VIVIR EN LA ISLA. AHÓRRANOS LA HISTORIA Y LAS JUSTIFICACIONES. HEMOS OÍDO HABLAR DEL AMOR.
TE EQUIVOCAS, IDIOTA.
VUELVE A DECIRME IDIOTA Y TE ROMPO EL ALMA.
IDIOTA.
ESPERA, IDIOTA...
ESTOY LISTO PARA ZARPAR. DE ESO SE TRATA.
¿HABLAS EN SERIO?
Sí, Griffith hablaba en serio...
TODO HUBIERA TERMINADO TARDE O TEMPRANO. ¿ENTIENDES? TARDE O TEMPRANO... HUBIERA SIDO UNA LOCURA...


ENTIENDO.
NO. NO LO ENTIENDES.
Alguien escribió alguna vez que las oportunidades son para tomarlas.
Para bien o para mal.
Griffith lo había negado y por eso ahora se mordía el labio inferior acodado sobre la borda.
TOMA. TE HARÁ BIEN. EL RON ES OTRA OPORTUNIDAD.
RHUM
SACCOMANNO Mandrafina 7/79
RHU
Hay hombres que viven equivocando el destino.
Griffith era uno de esos.
Pero sus elecciones torpes y rudimentarias también eran un destino...
Pero eso es otra historia

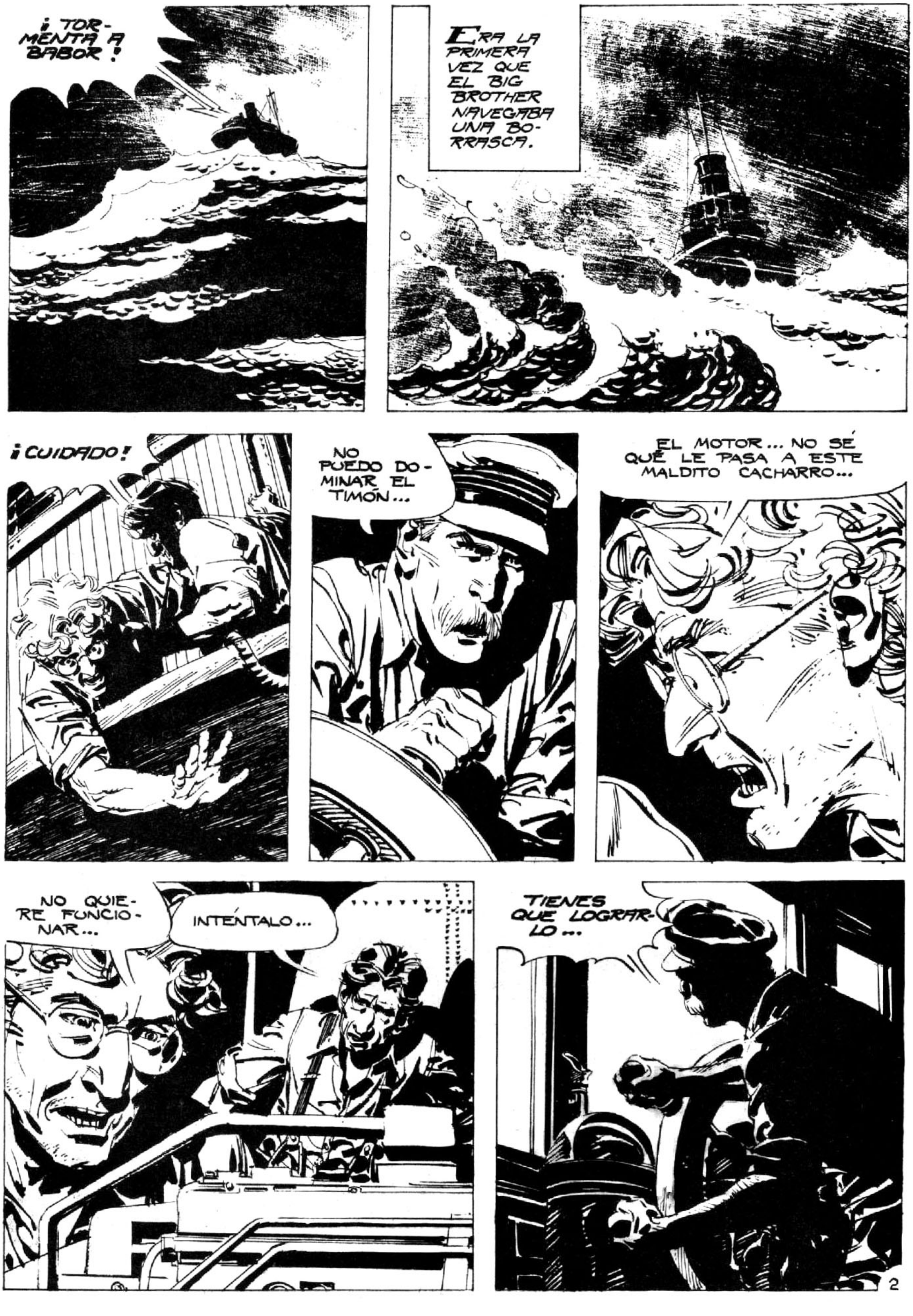
FIN DEL EPISODIO

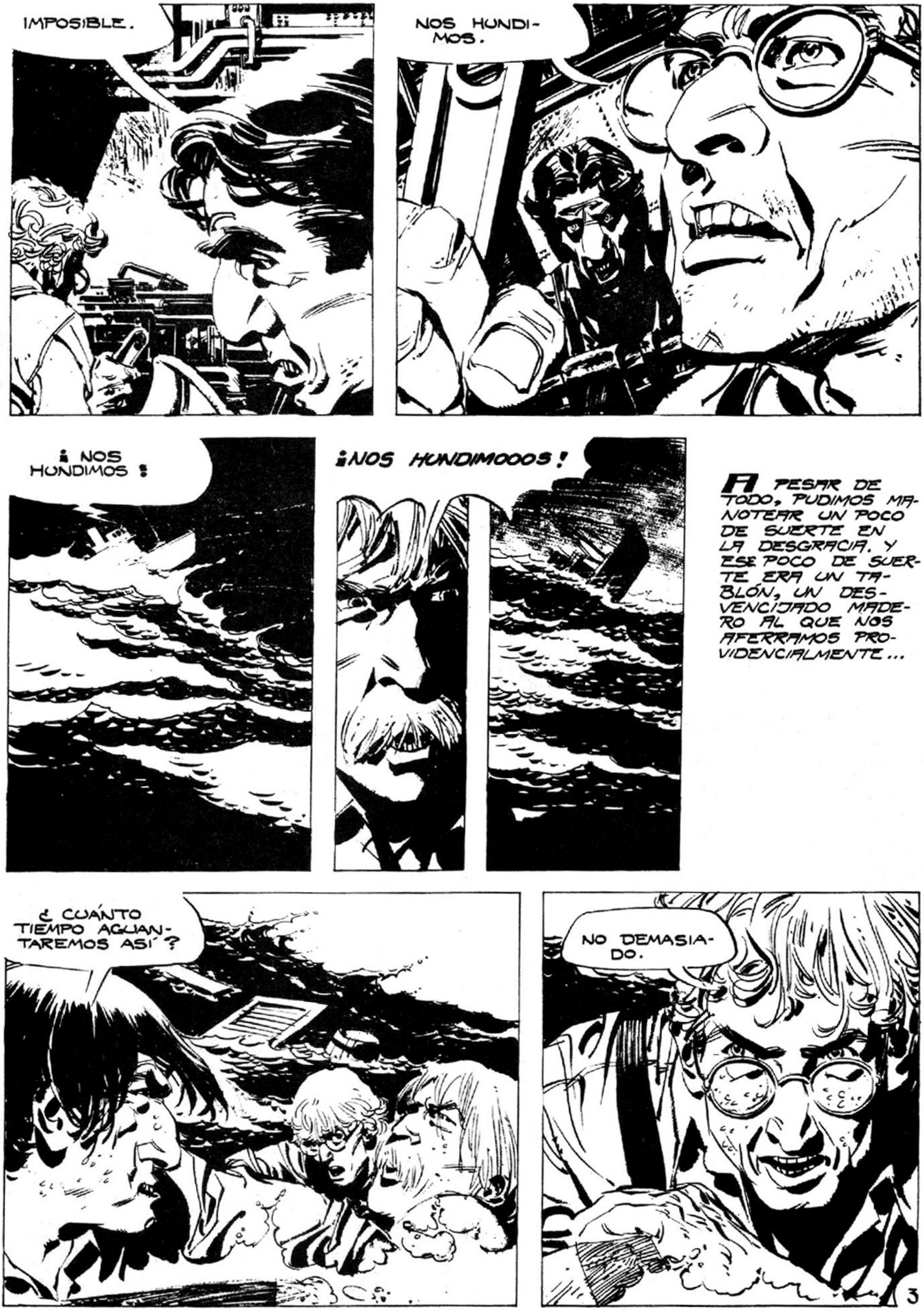
el condenado

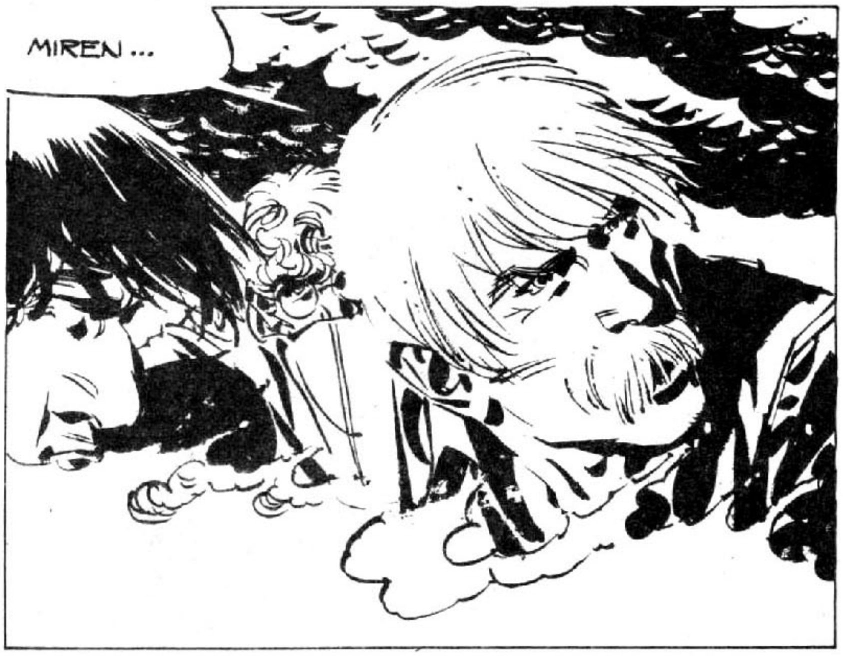

¿ Desde cuántas perspectivas puede contarse una historia ?
DESDE GRIFFITH LA COSA SE VEÍA ASÍ...
ESTOY CANSADO. ME DUELE EL ALMA.
DESDE TARTARÍN LA COSA SE VEÍA ASÍ...
A MÍ LO QUE ME DUELE SON LOS PIES.

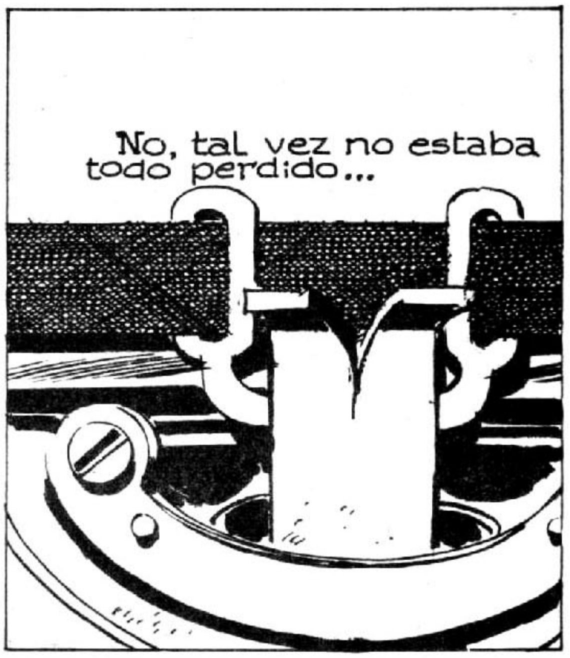
adiós, Griffith

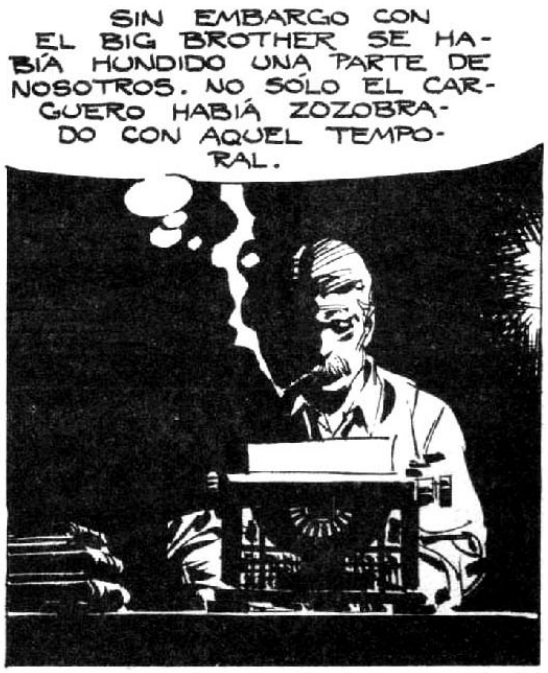
guión:
G. SACCOMANNO
dibujos:
MANDRAFINA

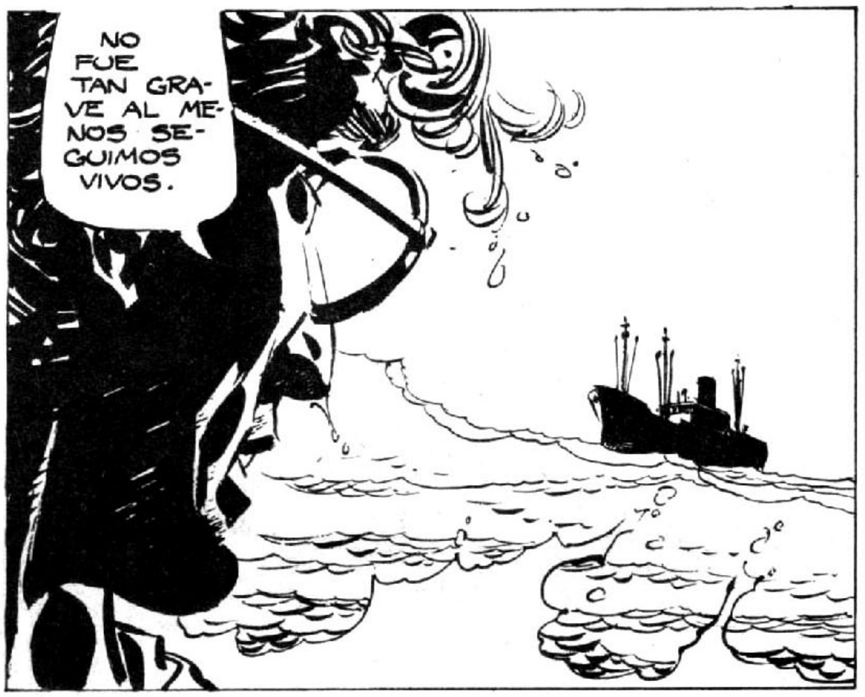

¡ TORMENTA A BABOR !
Era la primera vez que el Big Brother navegaba una borrasca.
¡ CUIDADO !
NO PUEDO DOMINAR EL TIMÓN...
EL MOTOR... NO SÉ QUÉ LE PASA A ESTE MALDITO CACHARRO...
NO QUIERE FUNCIONAR...
INTÉNTALO...
TIENES QUE LOGRARLO...


IMPOSIBLE.
NOS HUNDIMOS.
¡ NOS HUNDIMOS !
¡NOS HUNDIMOOOS!
A PESAR DE TODO, PUDIMOS MANOTEAR UN POCO DE SUERTE EN LA DESGRACIA. Y ESE POCO DE SUERTE ERA UN TABLÓN, UN DESVENCIJADO MADERO AL QUE NOS AFERRAMOS PROVIDENCIALMENTE...
¿ CUÁNTO TIEMPO AGUANTAREMOS ASÍ ?
NO DEMASIADO.

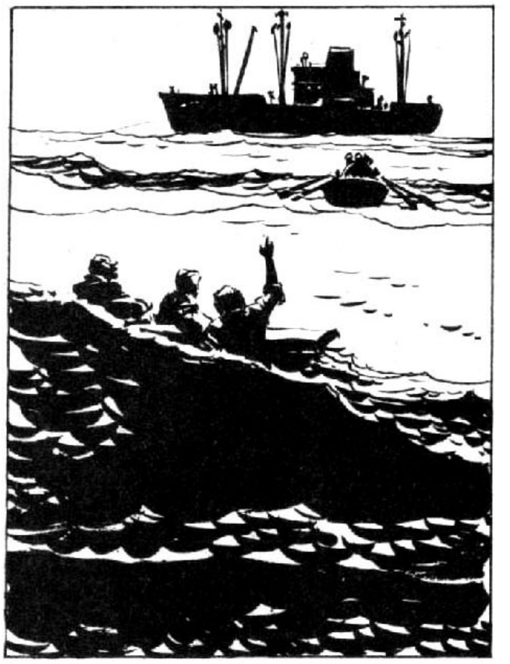


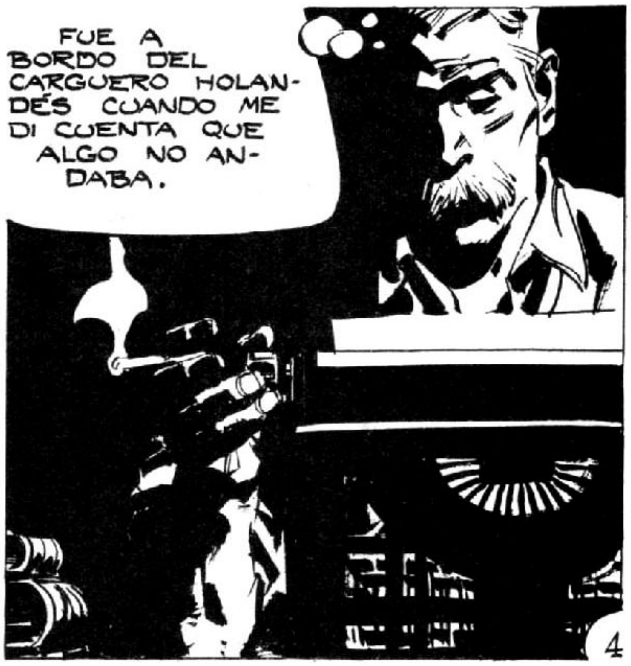

No, tal vez no estaba todo perdido...

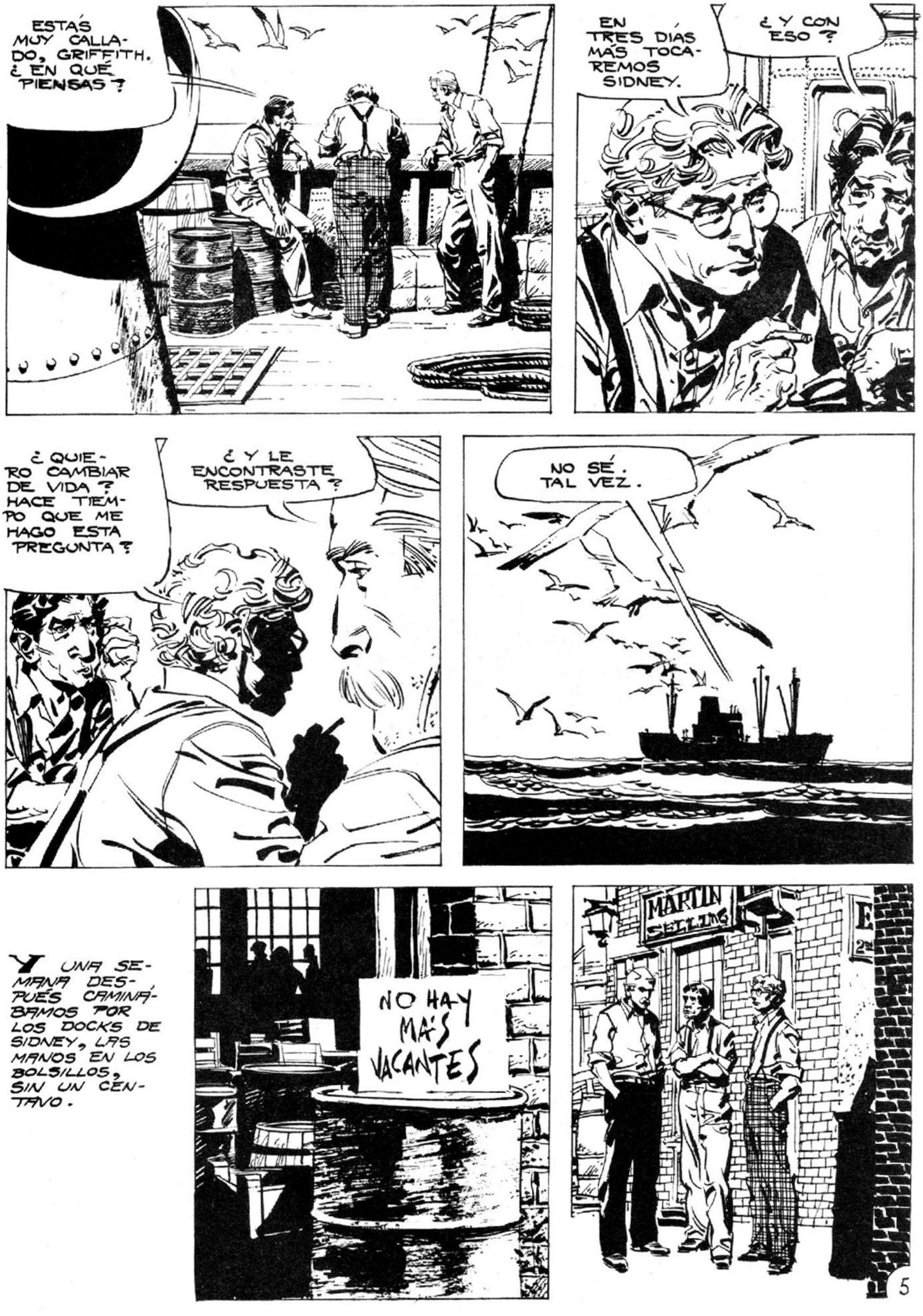

SIN EMBARGO CON EL BIG BROTHER SE HABÍA HUNDIDO UNA PARTE DE NOSOTROS. NO SÓLO EL CARGUERO HABIÁ ZOZOBRADO CON AQUEL TEMPORAL.

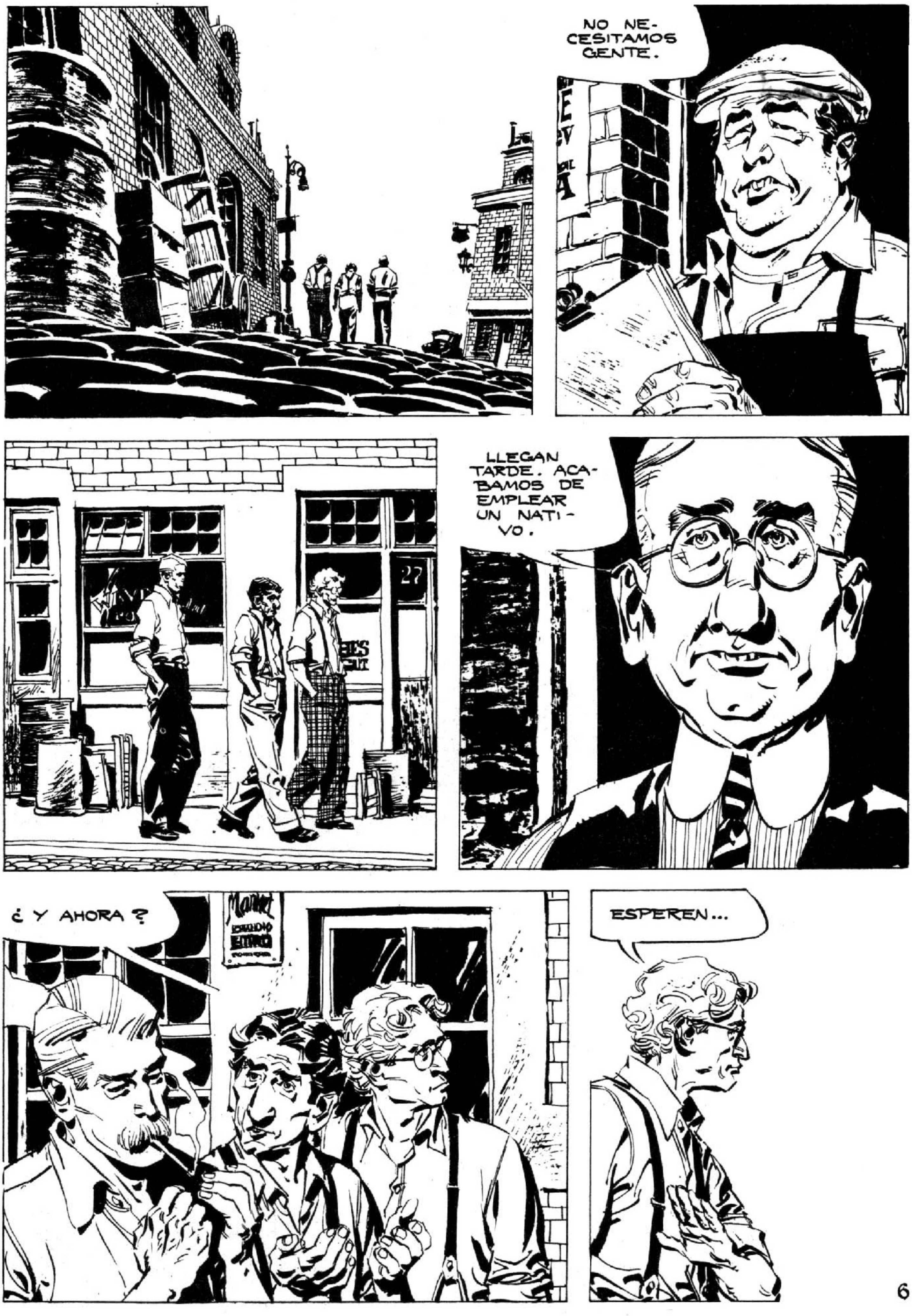

NO FUE TAN GRAVE AL MENOS SEGUIMOS VIVOS.

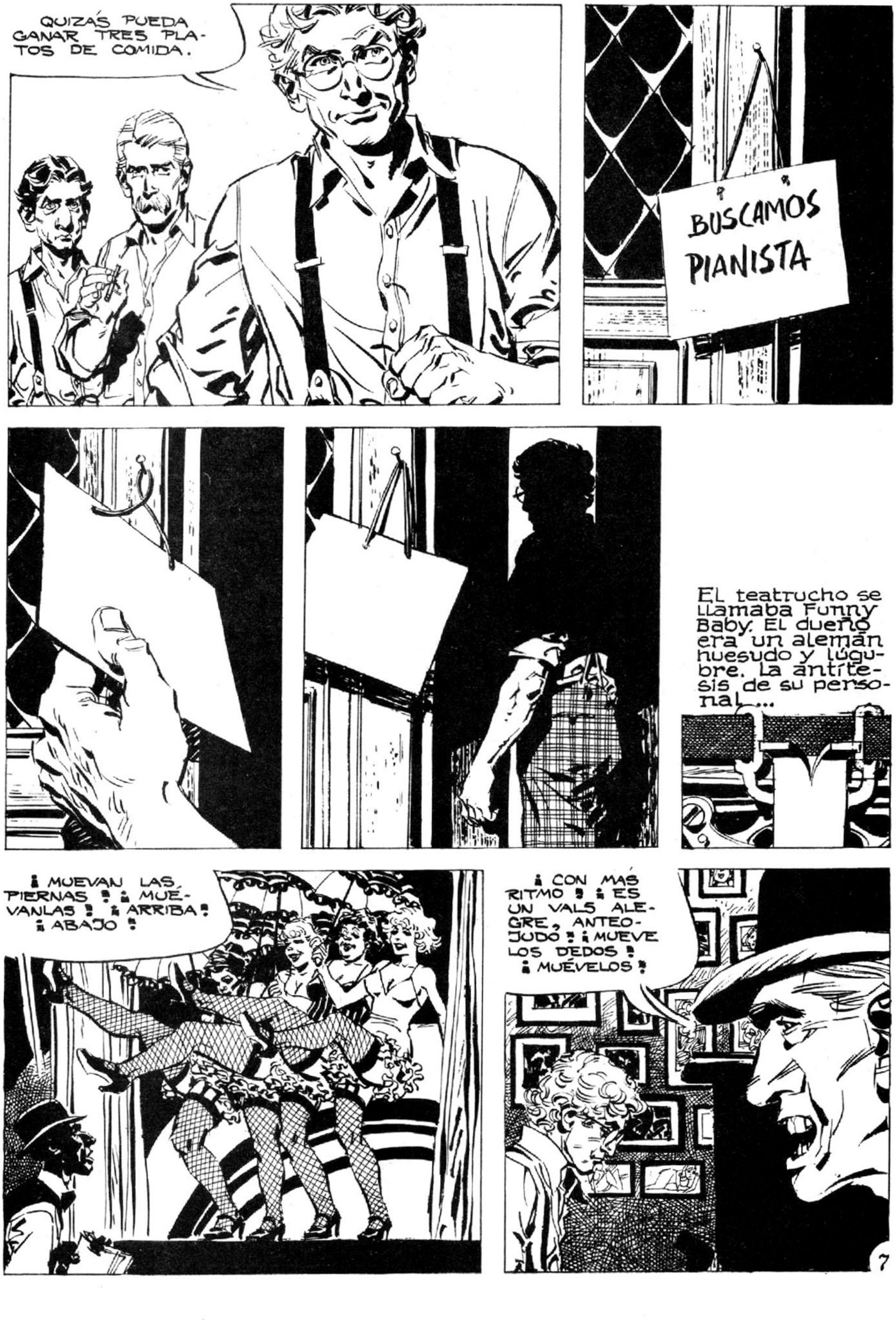
SÍ, CUANDO YA DESESPERÁBAMOS APARECIÓ AQUEL CARGUERO HOLANDÉS. EL BUQUE SE DIRIGÍA A SIDNEY. EN CUATRO DÍAS MÁS ESTARÍAMOS EN TIERRA FIRME. ENTONCES YA PENSARÍAMOS QUÉ HACER, QUÉ SENTIDO DARLE A NUESTRAS VIDAS SI ES QUE TENÍAN ALGUNO.

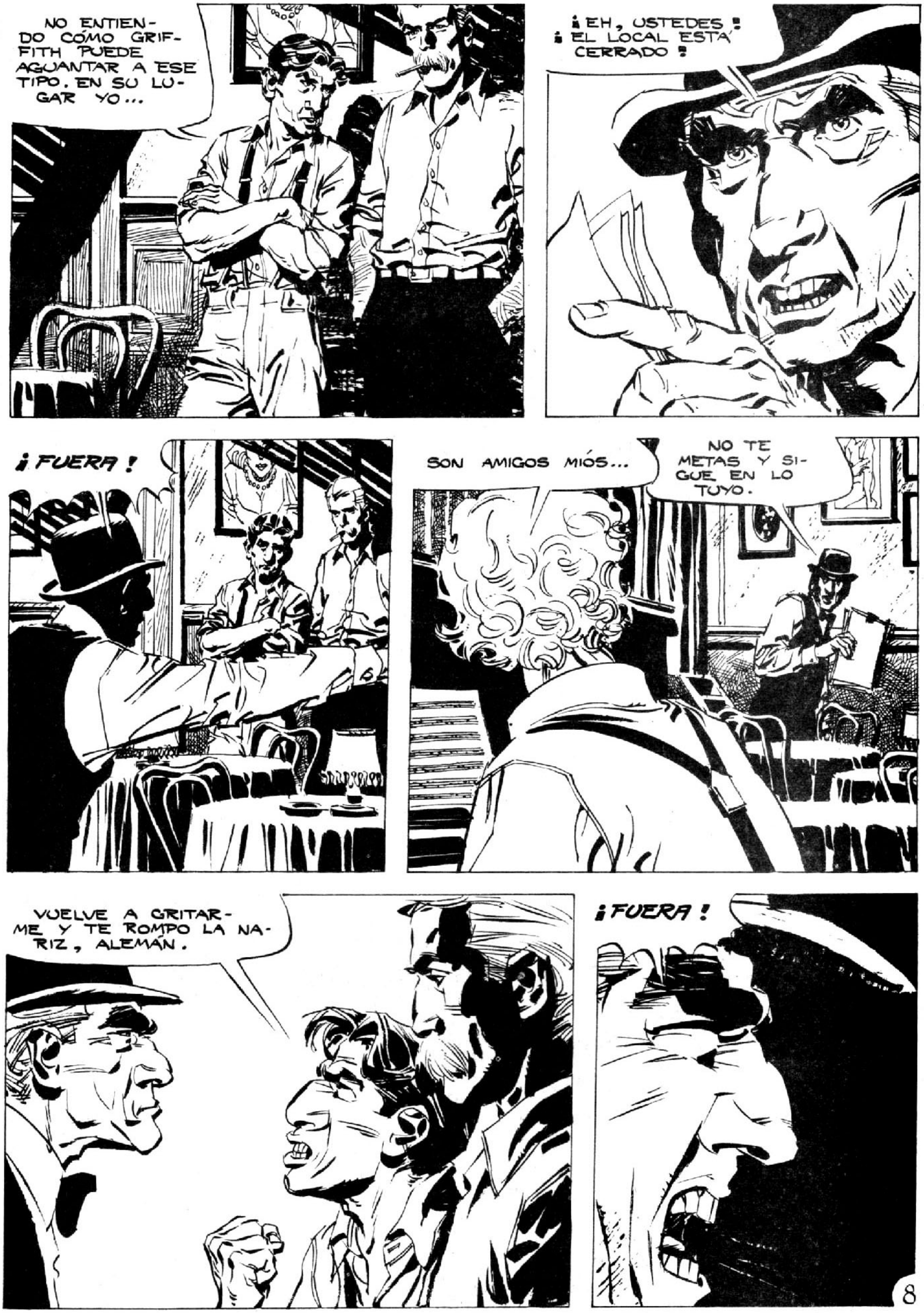


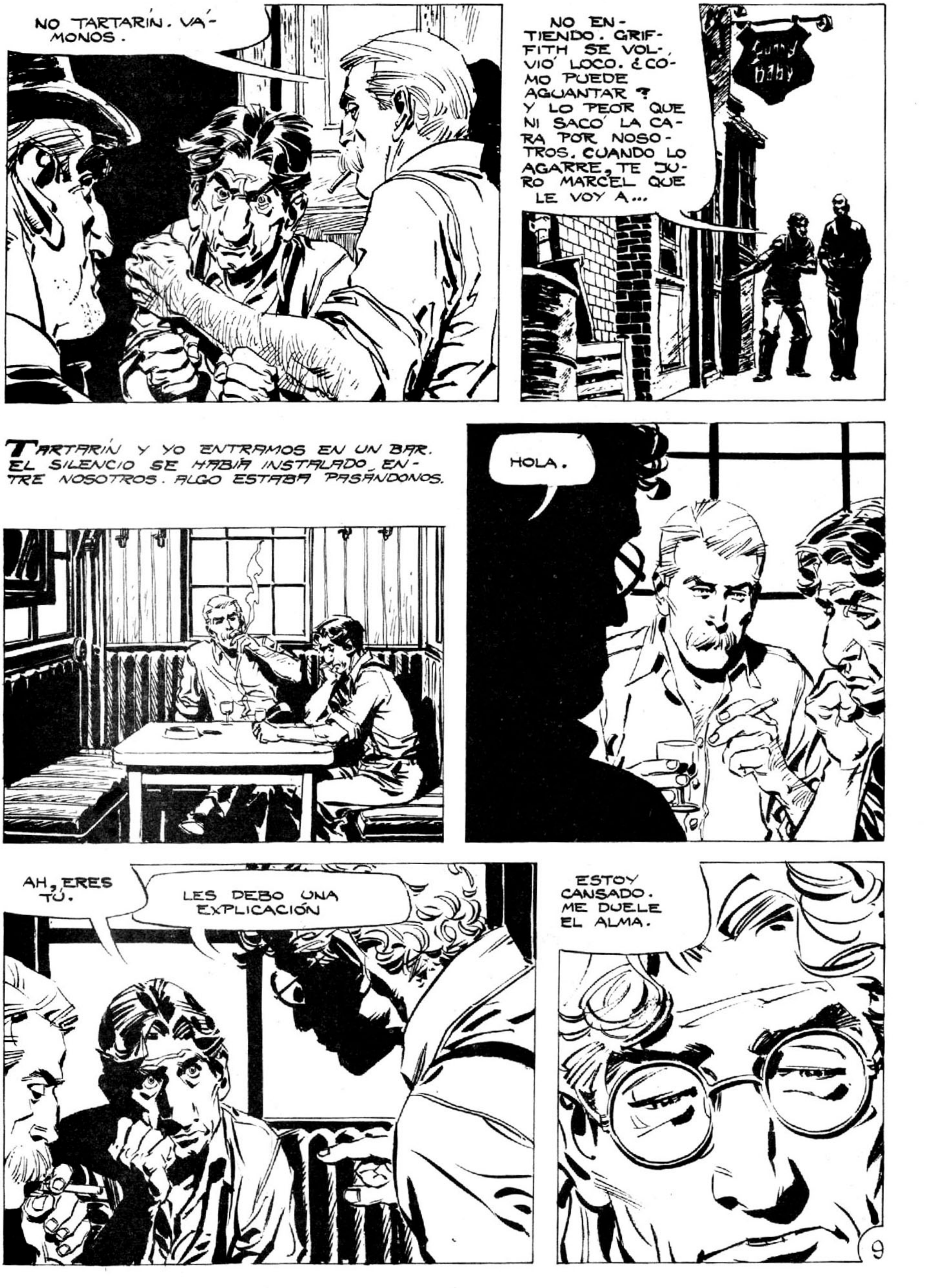

FUE A BORDO DEL CARGUERO HOLANDÉS CUANDO ME DI CUENTA QUE ALGO NO ANDABA.

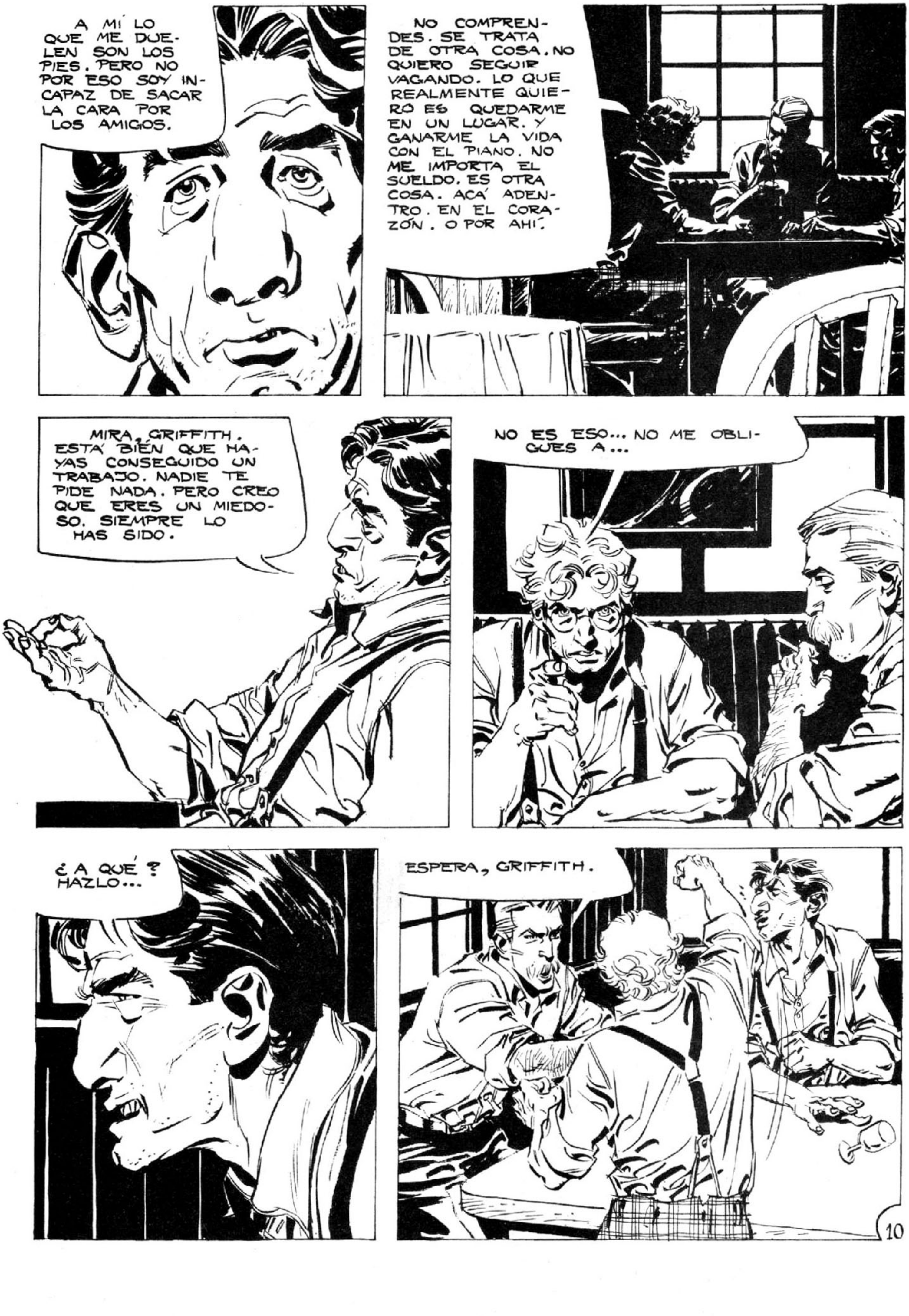

ESTÁS MUY CALLADO, GRIFFITH. ¿EN QUÉ PIENSAS?
EN TRES DÍAS MÁS TOCAREMOS SIDNEY.
¿Y CON ESO?
¿QUIERO CAMBIAR DE VIDA? HACE TIEMPO QUE ME HAGO ESTA PREGUNTA?
¿Y LE ENCONTRASTE RESPUESTA?
NO SÉ. TAL VEZ.
Y UNA SEMANA DESPUÉS CAMINÁBAMOS POR LOS DOCKS DE SIDNEY, LAS MANOS EN LOS BOLSILLOS, SIN UN CENTAVO.
NO HAY MÁS VACANTES
MARTIN
SELLING
E
2d

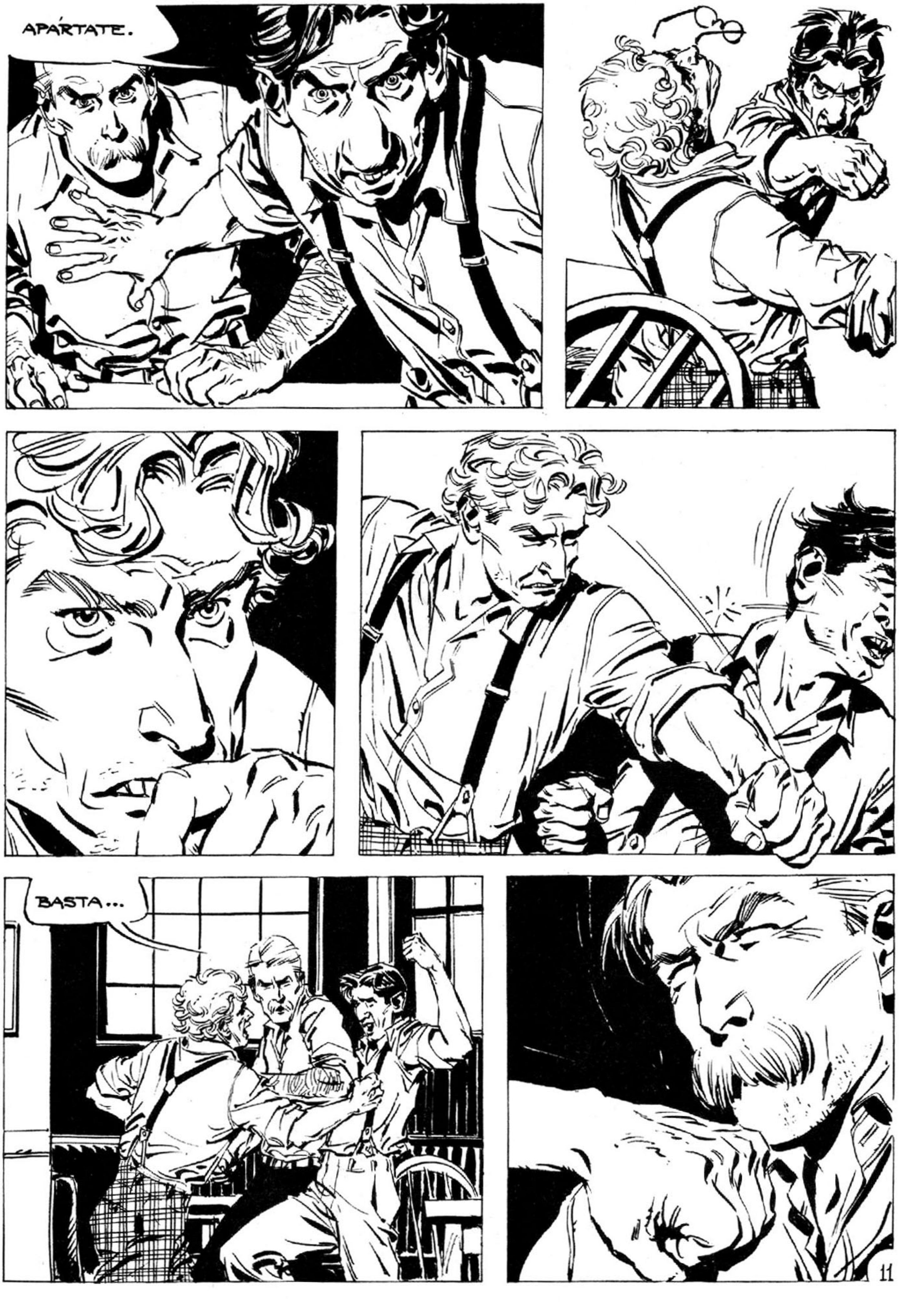

NO NECESITAMOS GENTE.
LLEGAN TARDE. ACABAMOS DE EMPLEAR UN NATIVO.
27
¿Y AHORA?
ESPEREN...

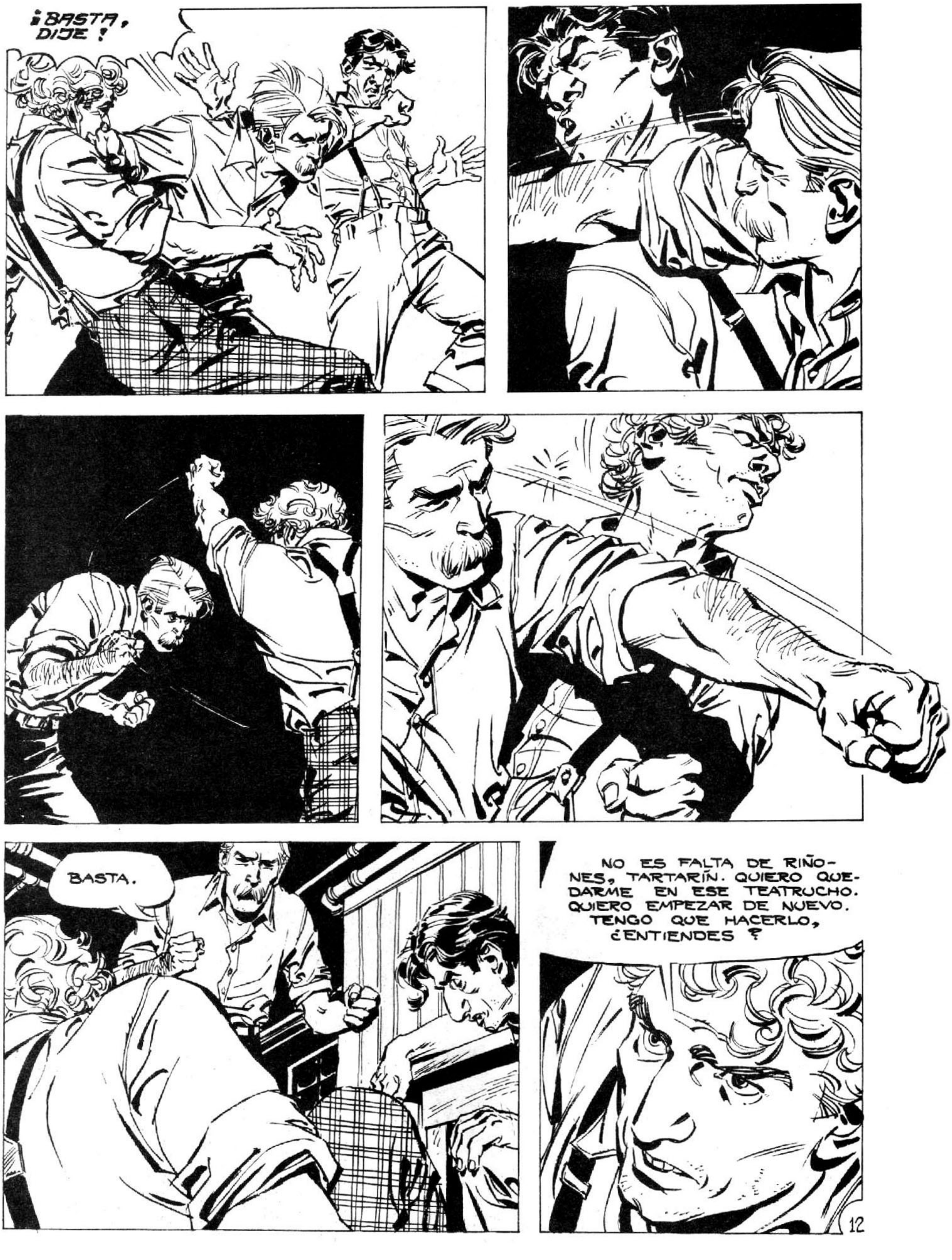

QUIZÁS PUEDA GANAR TRES PLATOS DE COMIDA.
BUSCAMOS PIANISTA
El teatrucho se llamaba Funny Baby. El dueño era un alemán huesudo y lúgubre. La antítesis de su personal...
¡MUEVAN LAS PIERNAS! ¡MUEVANLAS! ¡ARRIBA! ¡ABAJO!
¡CON MÁS RITMO! ¡ES UN VALS ALEGRE, ANTEOJUDO! ¡MUEVE LOS DEDOS! ¡MUÉVELOS!

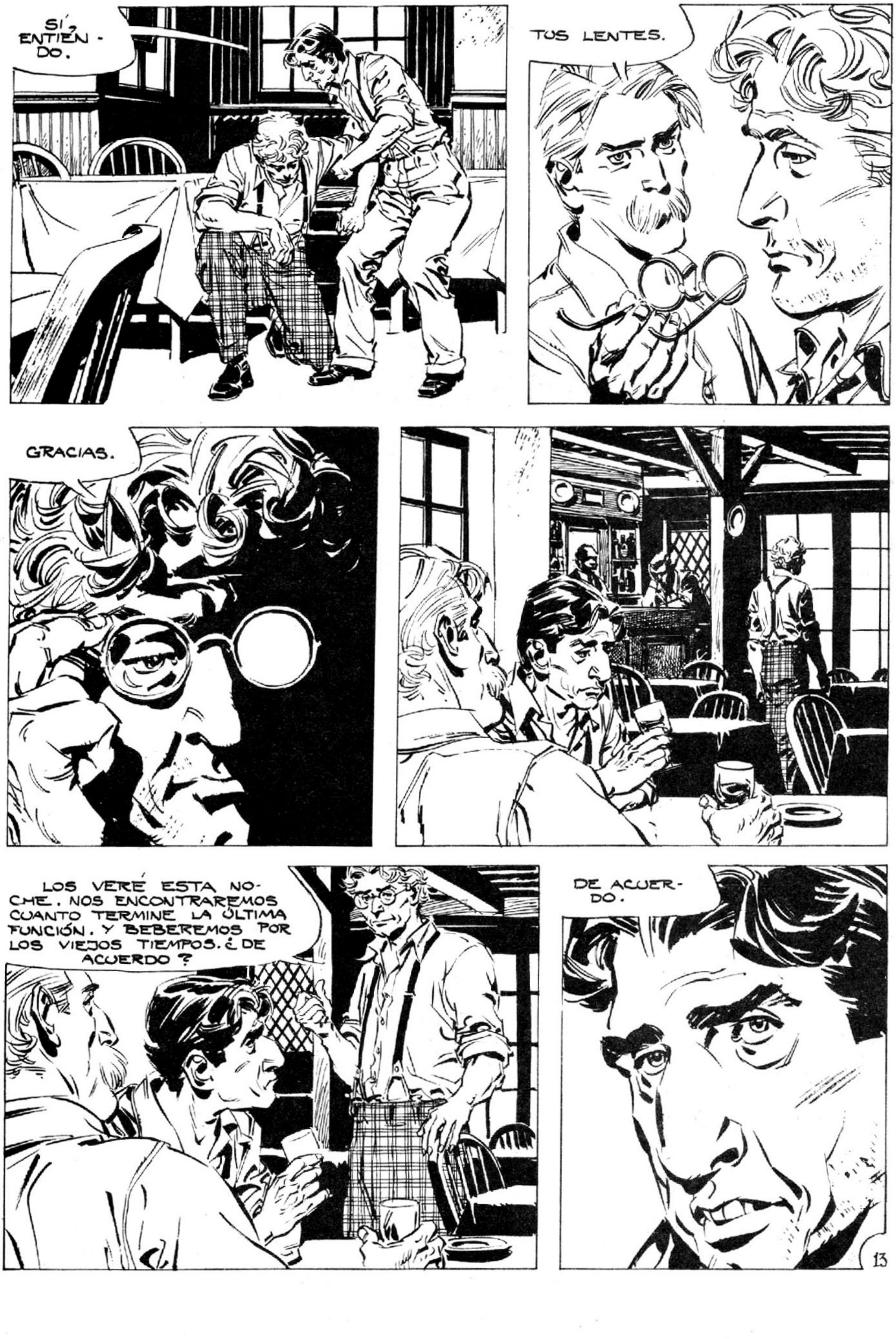

NO ENTIENDO CÓMO GRIFFITH PUEDE AGUANTAR A ESE TIPO. EN SU LUGAR YO...
¡EH, USTEDES! ¡EL LOCAL ESTÁ CERRADO!
¡FUERA!
SON AMIGOS MÍOS...
NO TE METAS Y SIGUE EN LO TUYO.
VUELVE A GRITARME Y TE ROMPO LA NARIZ, ALEMÁN.
¡FUERA!

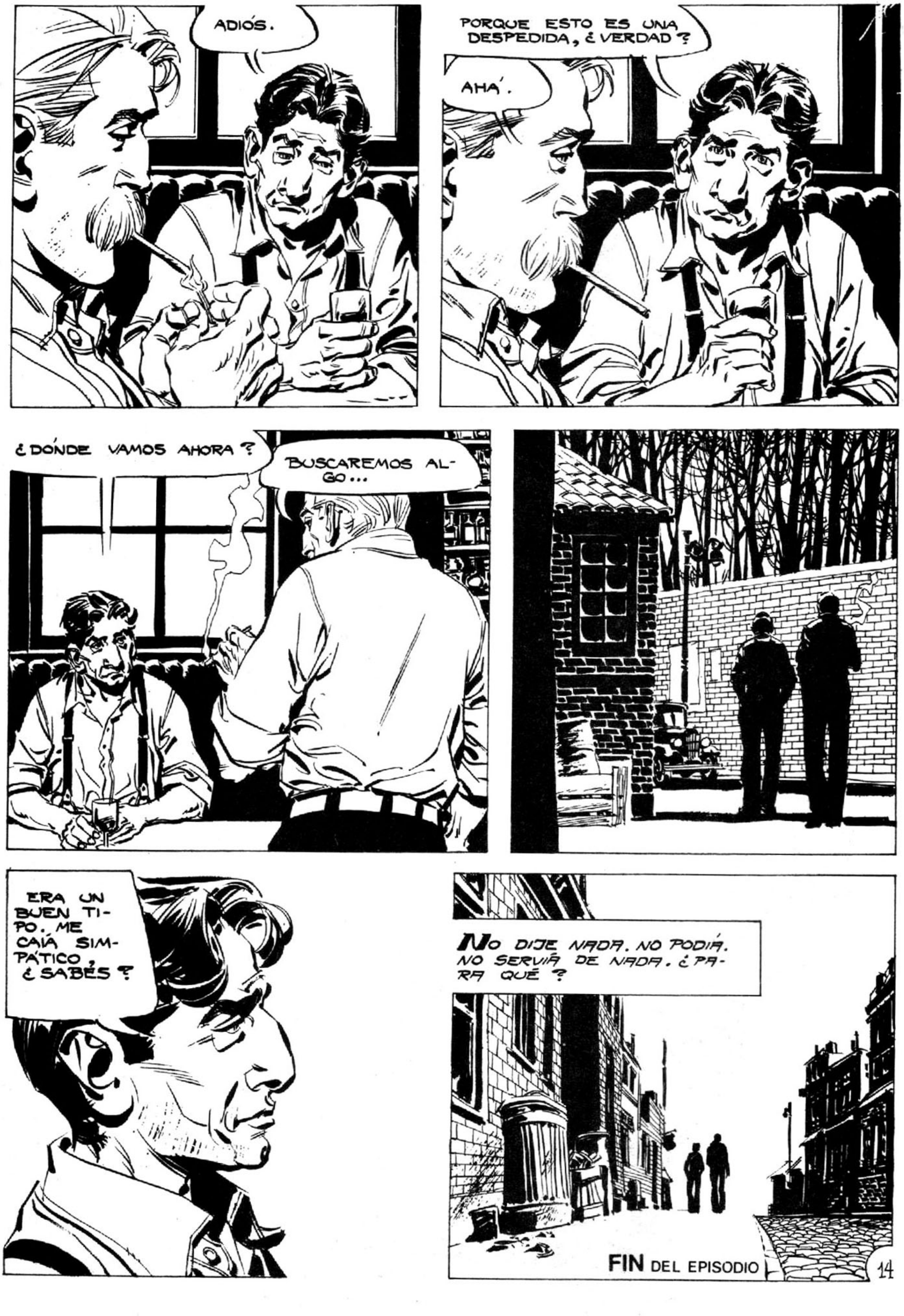

NO TARTARÍN. VÁMONOS.
NO ENTIENDO. GRIFFITH SE VOLVIÓ LOCO. ¿CÓMO PUEDE AGUANTAR? Y LO PEOR QUE NI SACÓ LA CARA POR NOSOTROS. CUANDO LO AGARRE, TE JURO MARCEL QUE LE VOY A...
TARTARÍN Y YO ENTRAMOS EN UN BAR. EL SILENCIO SE HABÍA INSTALADO ENTRE NOSOTROS. ALGO ESTABA PASÁNDONOS.
HOLA.
AH, ERES TÚ.
LES DEBO UNA EXPLICACIÓN
ESTOY CANSADO. ME DUELE EL ALMA.


A MÍ LO QUE ME DUELEN SON LOS PIES. PERO NO POR ESO SOY INCAPAZ DE SACAR LA CARA POR LOS AMIGOS.
NO COMPRENDES. SE TRATA DE OTRA COSA. NO QUIERO SEGUIR VAGANDO. LO QUE REALMENTE QUIERO ES QUEDARME EN UN LUGAR. Y GANARME LA VIDA CON EL PIANO. NO ME IMPORTA EL SUELDO. ES OTRA COSA. ACÁ ADENTRO. EN EL CORAZÓN. O POR AHÍ.
MIRA, GRIFFITH. ESTÁ BIÉN QUE HAYAS CONSEGUIDO UN TRABAJO. NADIE TE PIDE NADA. PERO CREO QUE ERES UN MIEDOSO. SIEMPRE LO HAS SIDO.
NO ES ESO... NO ME OBLIGUES A...
¿A QUÉ? HAZLO...
ESPERA, GRIFFITH.

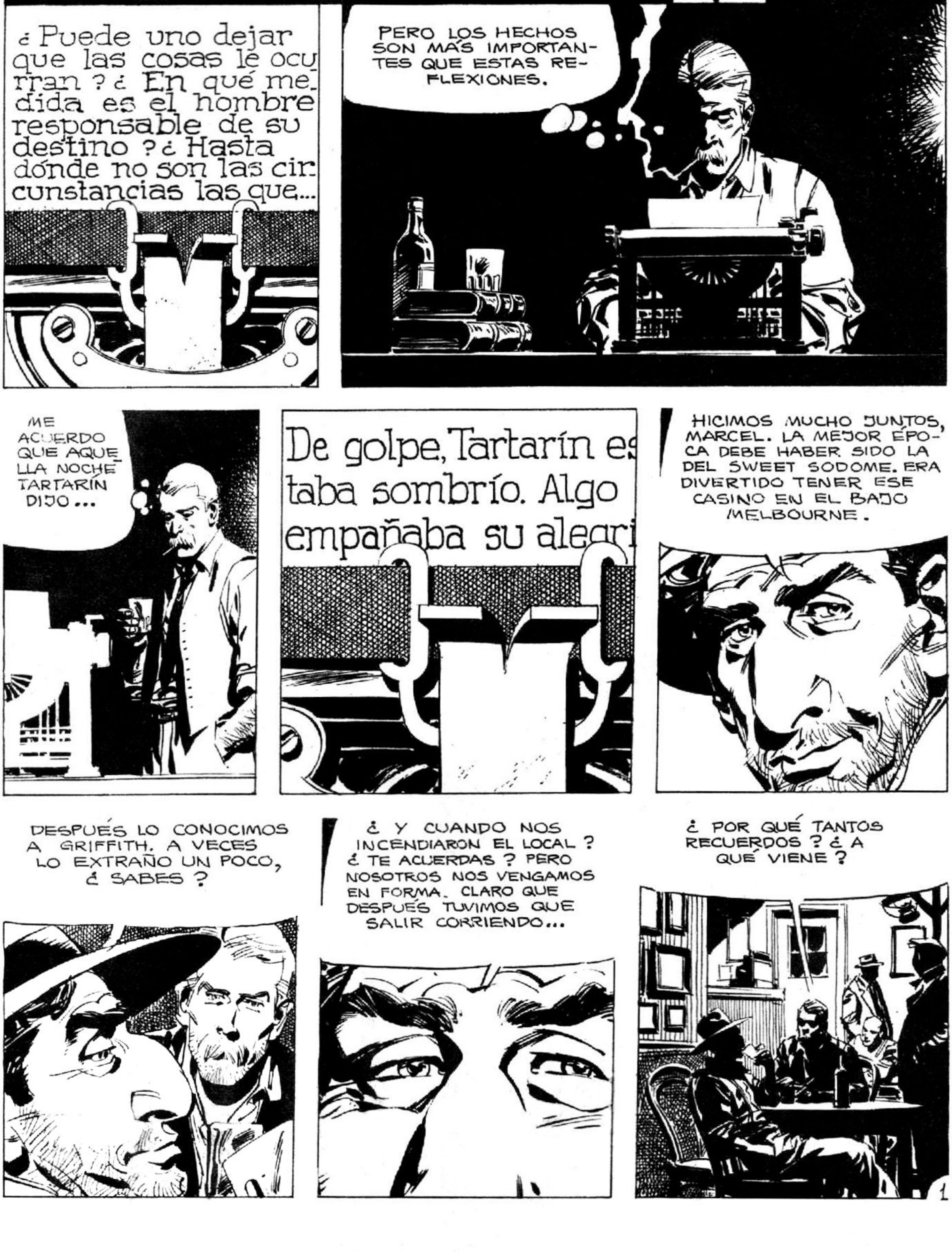

APÁRTATE.
BASTA...

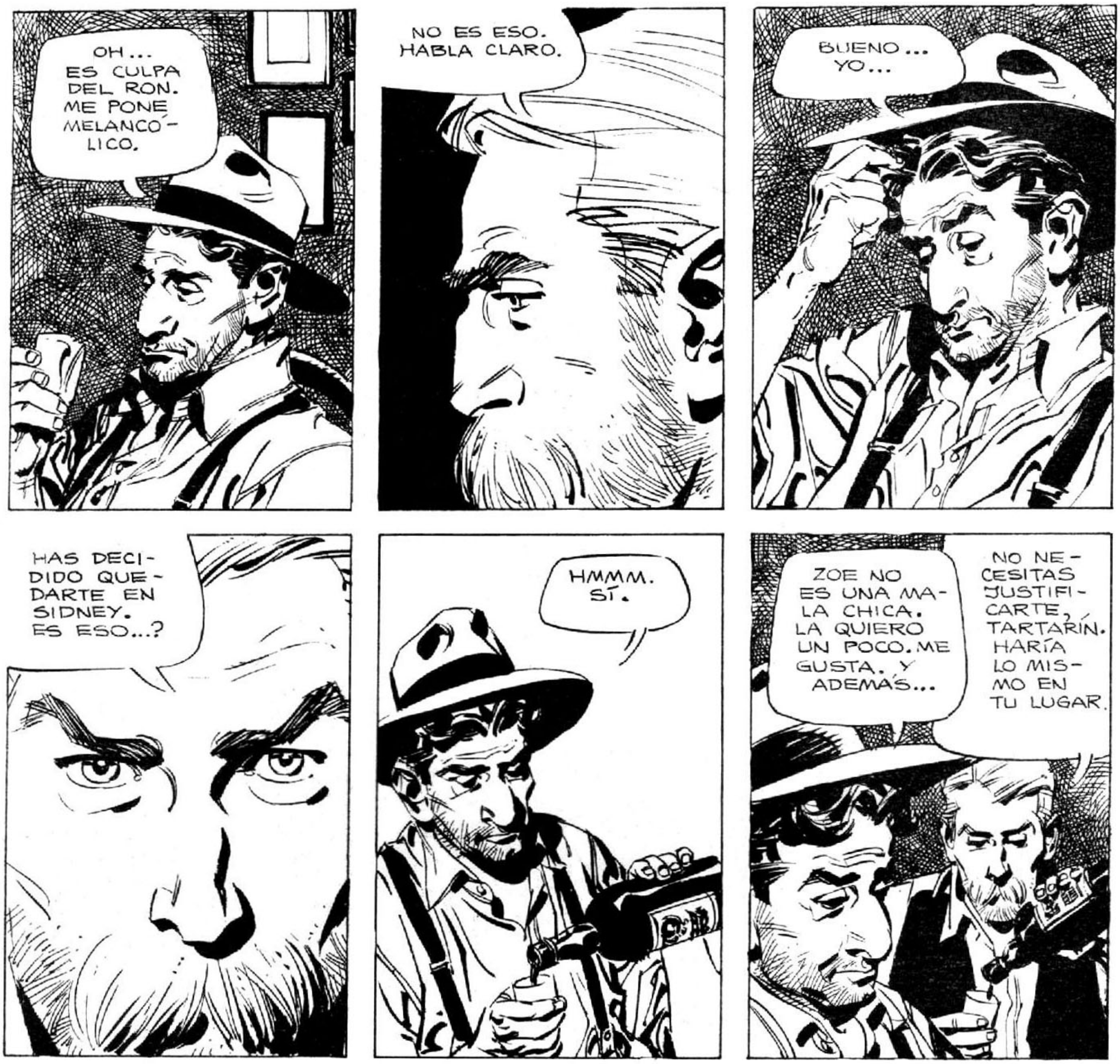

¡BASTA, DIJE!
BASTA.
NO ES FALTA DE RIÑONES, TARTARÍN. QUIERO QUEDARME EN ESE TEATRUCHO. QUIERO EMPEZAR DE NUEVO. TENGO QUE HACERLO, ¿ENTIENDES?

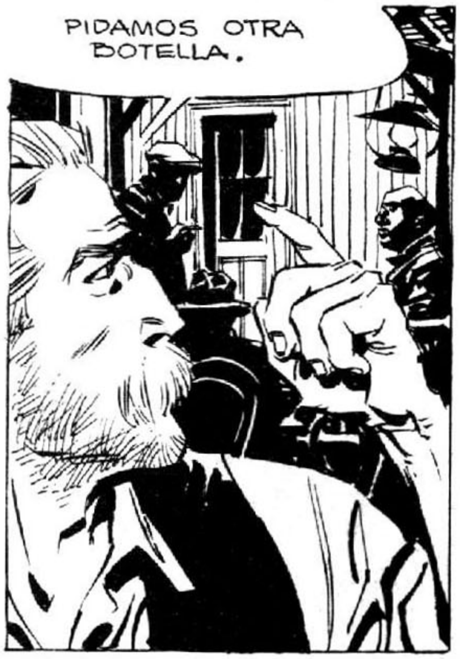

SÍ, ENTIENDO.
TUS LENTES.
GRACIAS.
LOS VERÉ ESTA NOCHE. NOS ENCONTRAREMOS CUANTO TERMINE LA ÚLTIMA FUNCIÓN. Y BEBEREMOS POR LOS VIEJOS TIEMPOS. ¿DE ACUERDO?
DE ACUERDO.


ADIÓS.
PORQUE ESTO ES UNA DESPEDIDA, ¿ VERDAD ?
AHÁ.
¿ DÓNDE VAMOS AHORA ?
BUSCAREMOS ALGO...
ERA UN BUEN TIPO. ME CAÍA SIMPÁTICO, ¿ SABÉS ?
NO DIJE NADA. NO PODÍA. NO SERVÍA DE NADA. ¿ PARA QUÉ ?
FIN DEL EPISODIO

EL CONDENADO

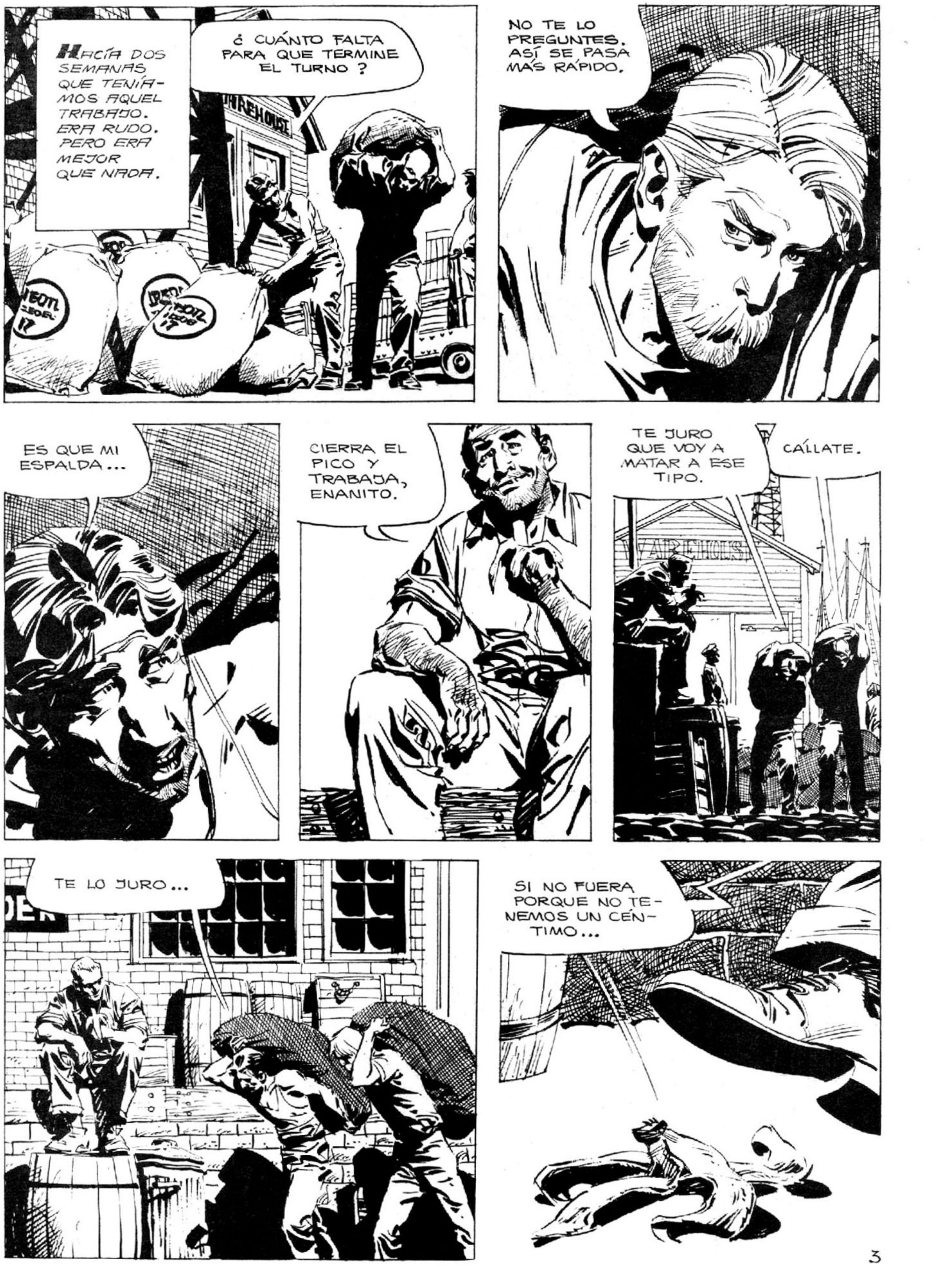

¿Puede uno dejar que las cosas le ocurran? ¿En qué medida es el hombre responsable de su destino? ¿Hasta dónde no son las circunstancias las que...
PERO LOS HECHOS SON MÁS IMPORTANTES QUE ESTAS REFLEXIONES.
ME ACUERDO QUE AQUELLA NOCHE TARTARÍN DIJO...
De golpe, Tartarín estaba sombrío. Algo empañaba su alegri
HICIMOS MUCHO JUNTOS, MARCEL. LA MEJOR ÉPOCA DEBE HABER SIDO LA DEL SWEET SODOME. ERA DIVERTIDO TENER ESE CASINO EN EL BAJO MELBOURNE.
DESPUÉS LO CONOCIMOS A GRIFFITH. A VECES LO EXTRAÑO UN POCO, ¿SABES?
¿Y CUANDO NOS INCENDIARON EL LOCAL? ¿TE ACUERDAS? PERO NOSOTROS NOS VENGAMOS EN FORMA. CLARO QUE DESPUÉS TUVIMOS QUE SALIR CORRIENDO...
¿POR QUÉ TANTOS RECUERDOS? ¿A QUÉ VIENE?

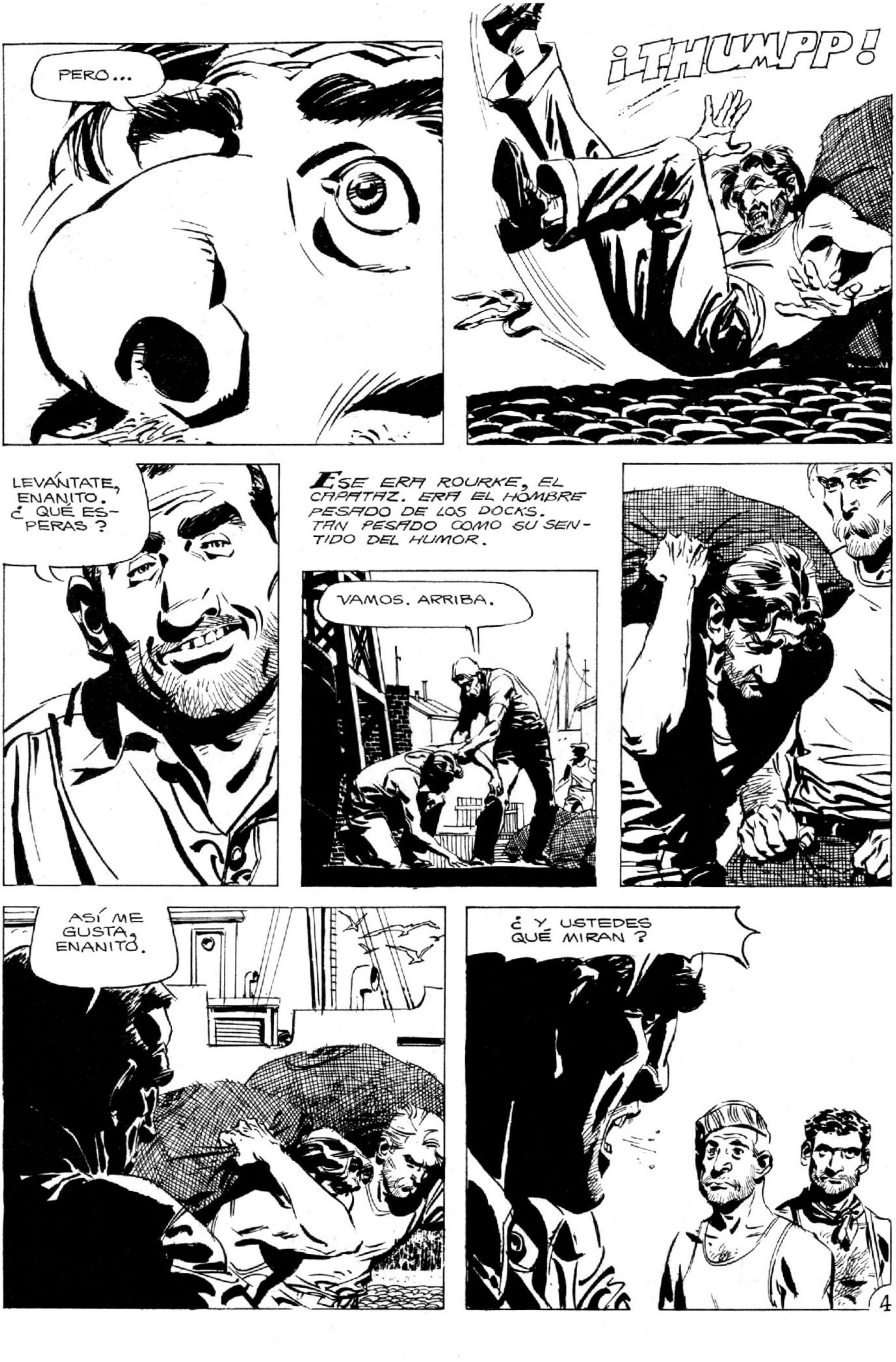

OH... ES CULPA DEL RON. ME PONE MELANCOLICO.
NO ES ESO. HABLA CLARO.
BUENO... YO...
HAS DECIDIDO QUEDARTE EN SIDNEY. ES ESO...?
HMMM. SÍ.
ZOE NO ES UNA MALA CHICA. LA QUIERO UN POCO. ME GUSTA. Y ADEMÁS...
NO NECESITAS JUSTIFICARTE, TARTARÍN. HARÍA LO MISMO EN TU LUGAR.

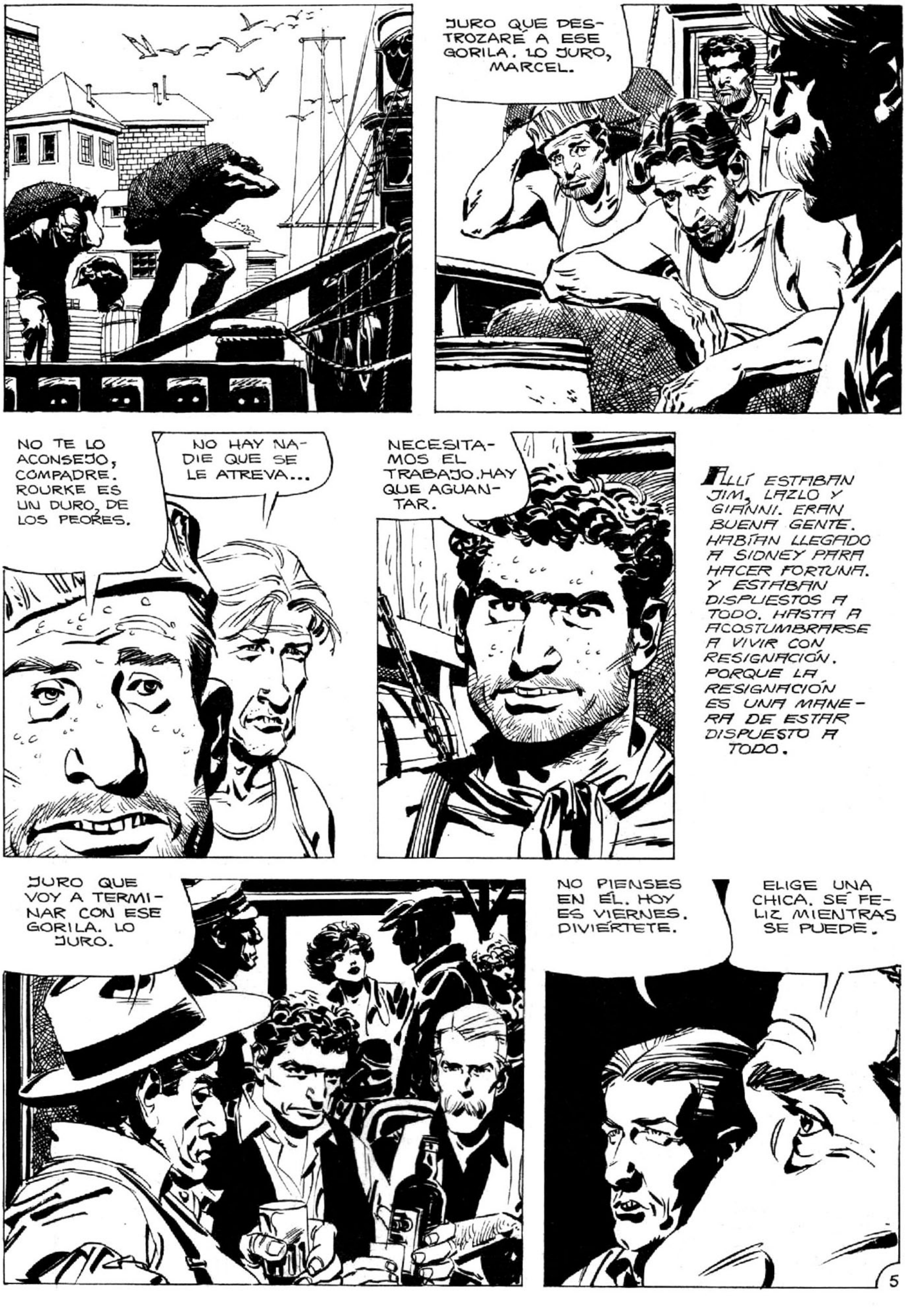

PIDAMOS OTRA BOTELLA.

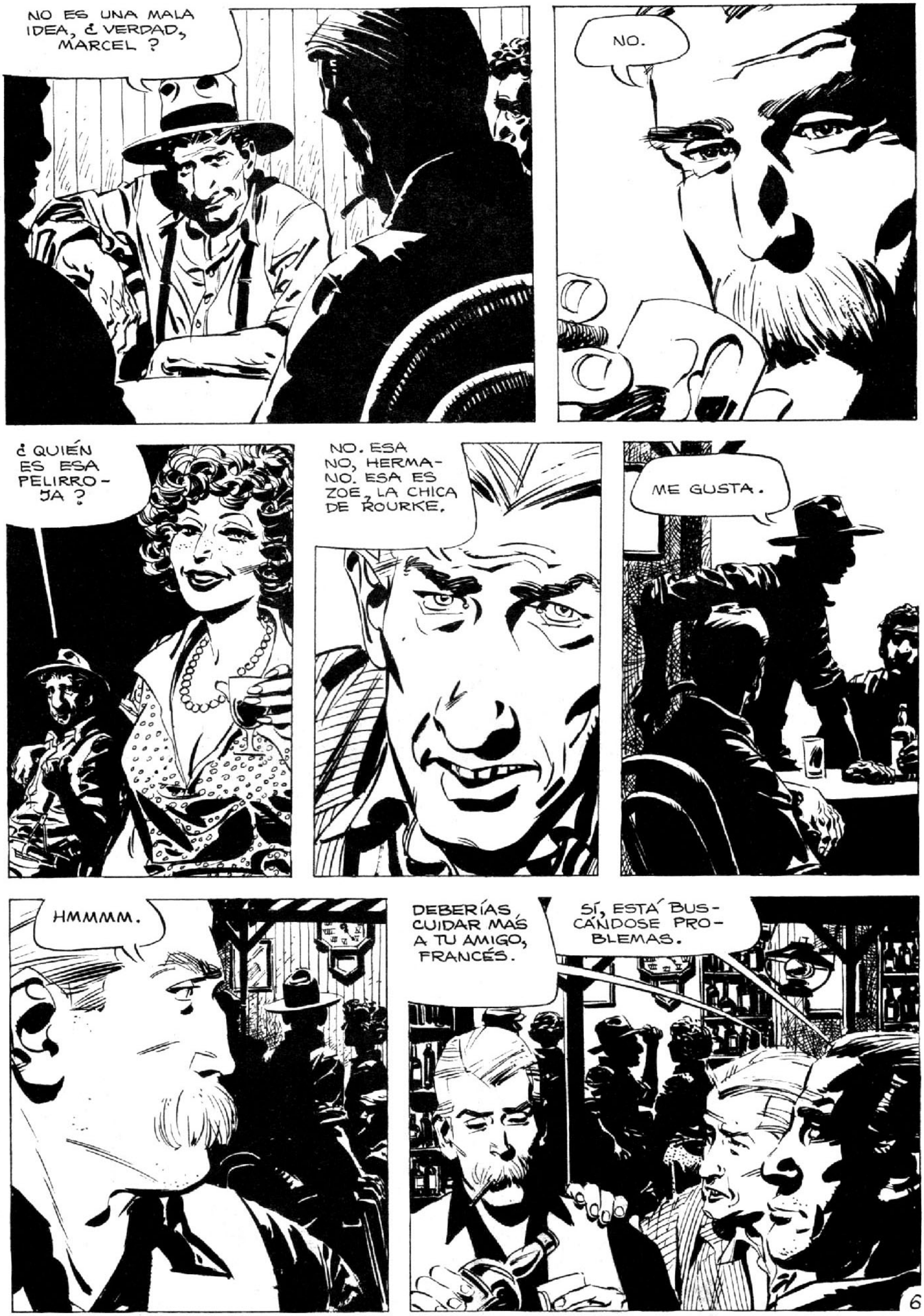
ADIÓS TARTARÍN

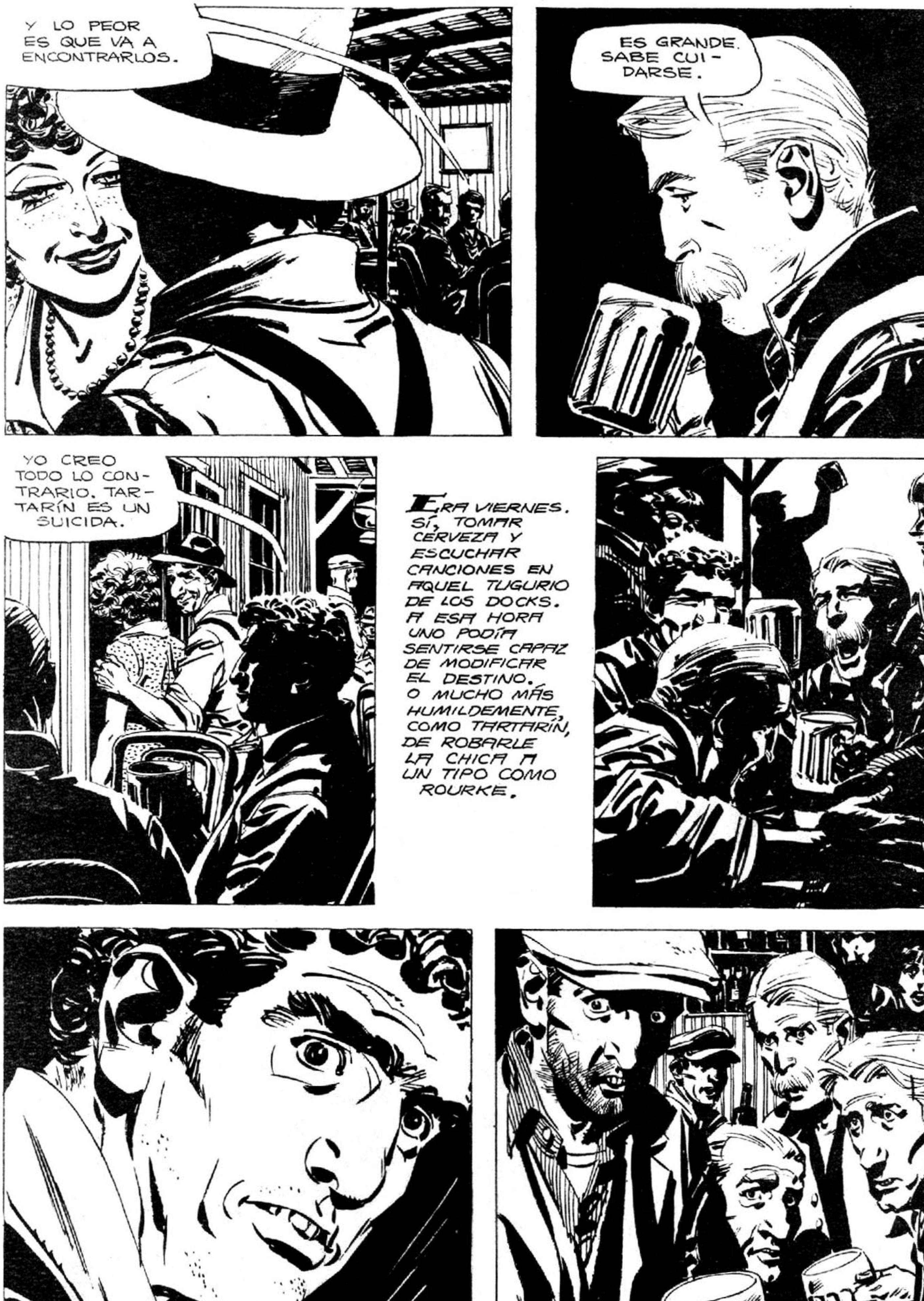
guión: G. SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA


HACÍA DOS SEMANAS QUE TENÍAMOS AQUEL TRABAJO. ERA RUDO. PERO ERA MEJOR QUE NADA.
¿ CUÁNTO FALTA PARA QUE TERMINE EL TURNO ?
NO TE LO PREGUNTES. ASÍ SE PASA MÁS RÁPIDO.
ES QUE MI ESPALDA...
CIERRA EL PICO Y TRABAJA, ENANITO.
TE JURO QUE VOY A MATAR A ESE TIPO.
CÁLLATE.
TE LO JURO...
SI NO FUERA PORQUE NO TENEMOS UN CÉNTIMO...

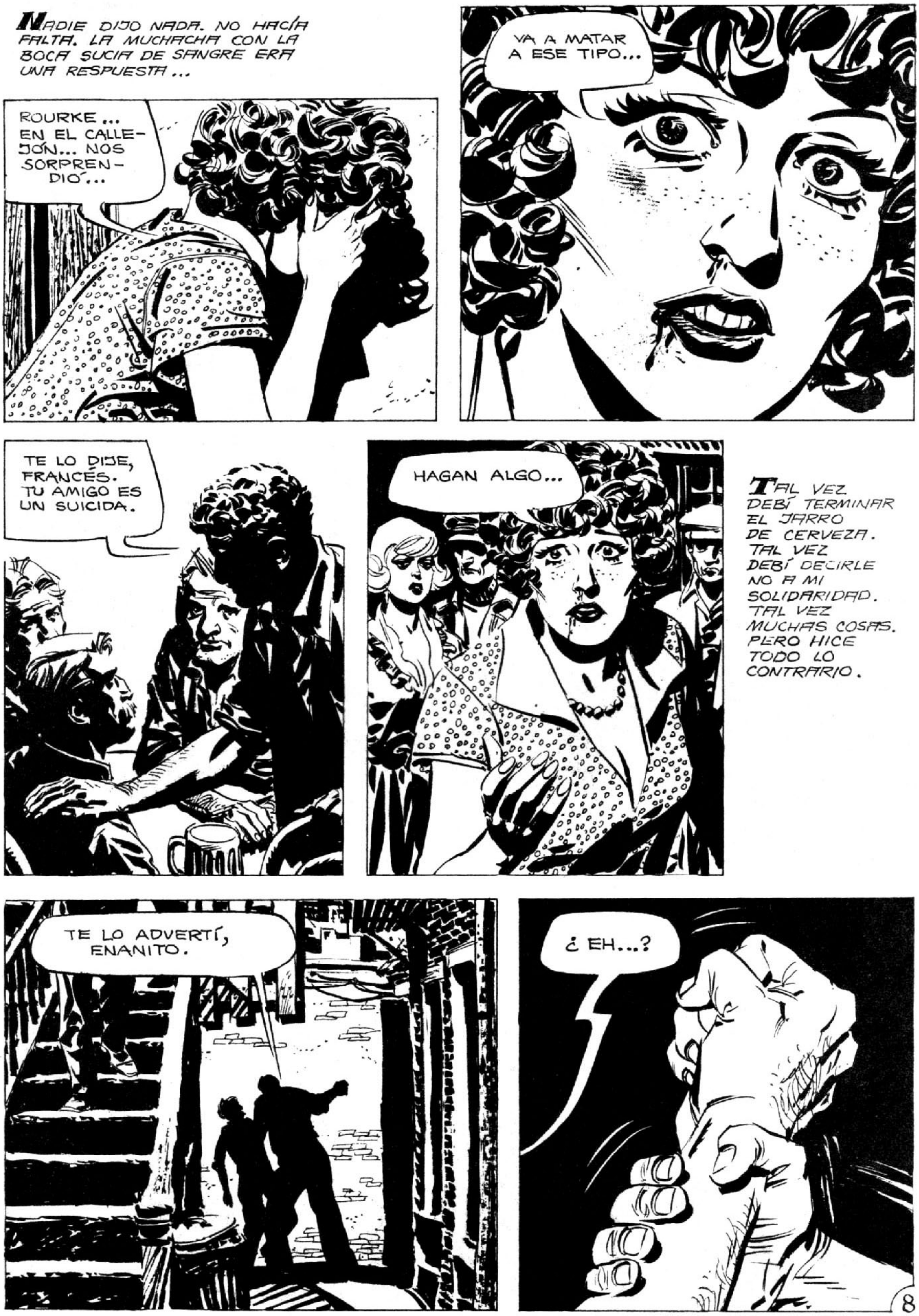

PERO...
¡THUMPP!
LEVÁNTATE, ENANITO. ¿QUÉ ESPERAS?
ESE ERA ROURKE, EL CAPATAZ. ERA EL HOMBRE PESADO DE LOS DOCKS. TAN PESADO COMO SU SENTIDO DEL HUMOR.
VAMOS. ARRIBA.
ASÍ ME GUSTA, ENANITO.
¿Y USTEDES QUÉ MIRAN?


JURO QUE DESTROZARÉ A ESE GORILA. LO JURO, MARCEL.
NO TE LO ACONSEJO, COMPADRE. ROURKE ES UN DURO, DE LOS PEORES.
NO HAY NADIE QUE SE LE ATREVA...
NECESITAMOS EL TRABAJO. HAY QUE AGUANTAR.
ALLÍ ESTABAN JIM, LAZLO Y GIANNI. ERAN BUENA GENTE. HABÍAN LLEGADO A SIDNEY PARA HACER FORTUNA. Y ESTABAN DISPUESTOS A TODO. HASTA A ACOSTUMBRARSE A VIVIR CON RESIGNACIÓN. PORQUE LA RESIGNACIÓN ES UNA MANERA DE ESTAR DISPUESTO A TODO.
JURO QUE VOY A TERMINAR CON ESE GORILA. LO JURO.
NO PIENSES EN ÉL. HOY ES VIERNES. DIVIÉRTETE.
ELIGE UNA CHICA. SÉ FELIZ MIENTRAS SE PUEDE.

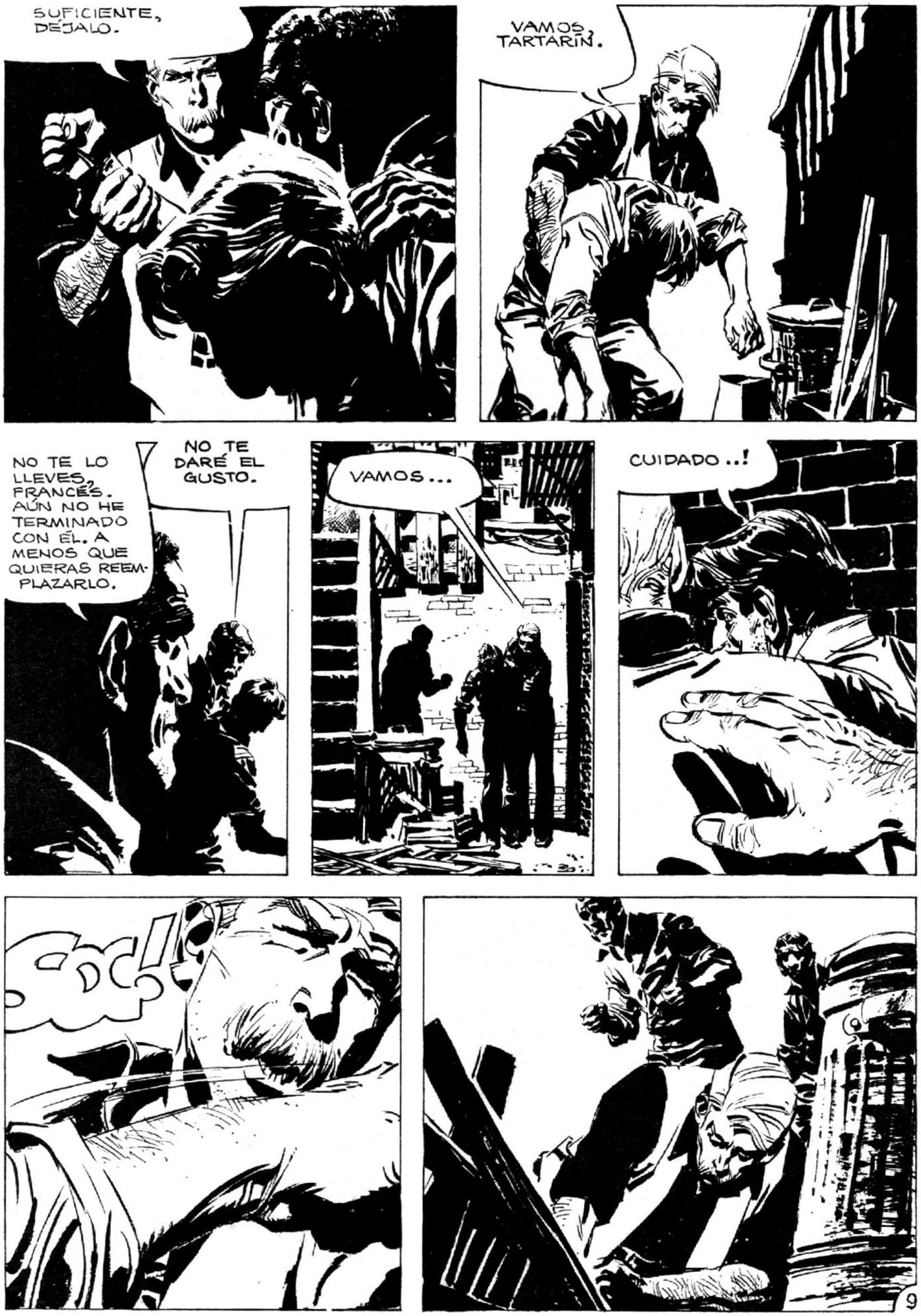

NO ES UNA MALA IDEA, ¿ VERDAD, MARCEL ?
NO.
¿ QUIÉN ES ESA PELIRROJA ?
NO. ESA NO, HERMANO. ESA ES ZOE, LA CHICA DE ROURKE.
ME GUSTA.
HMMMM.
DEBERÍAS CUIDAR MÁS A TU AMIGO, FRANCÉS.
SÍ, ESTÁ BUSCÁNDOSE PROBLEMAS.

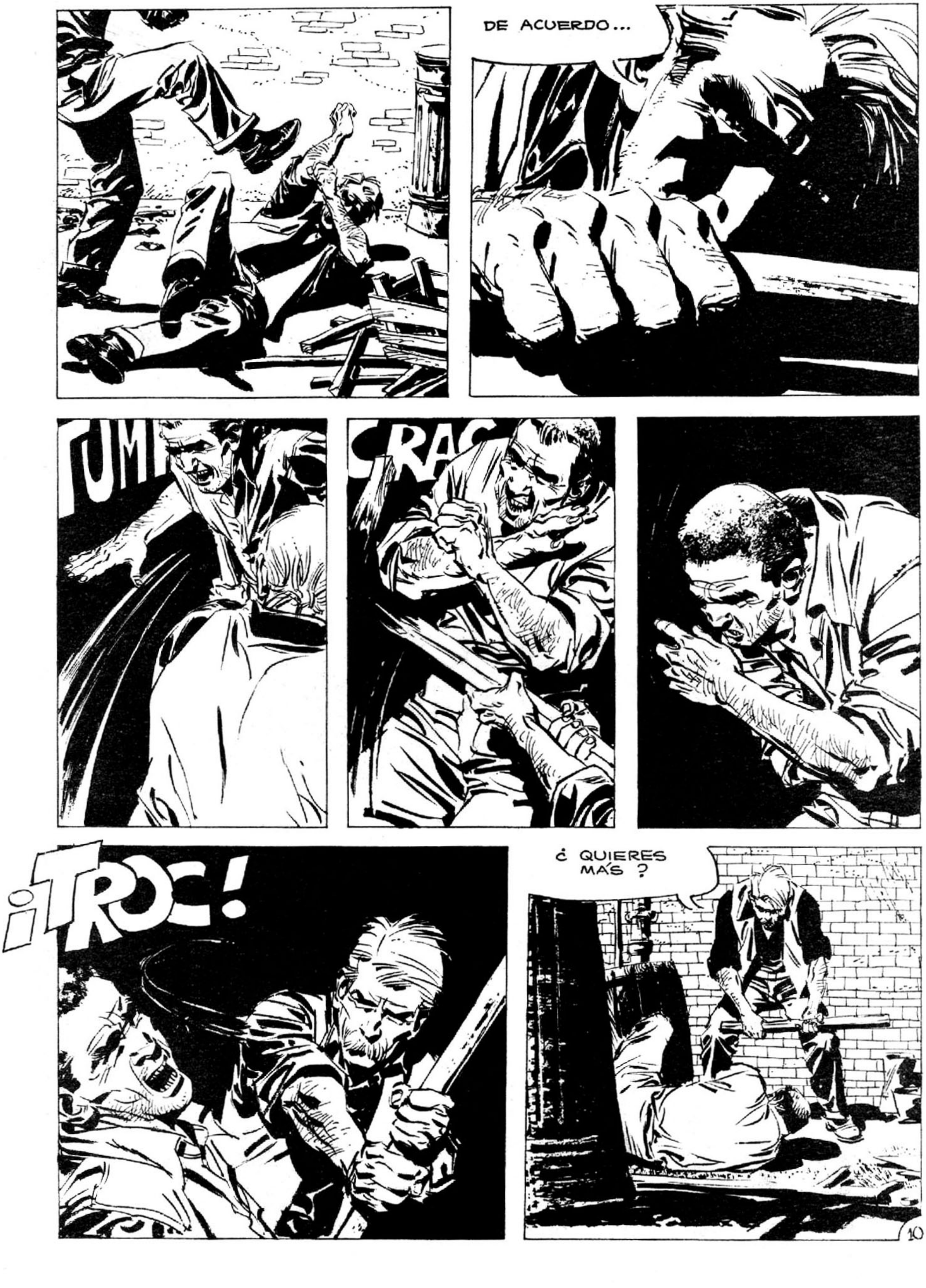

Y LO PEOR ES QUE VA A ENCONTRARLOS.
ES GRANDE. SABE CUIDARSE.
YO CREO TODO LO CONTRARIO. TARTARÍN ES UN SUICIDA.
ERA VIERNES. SÍ, TOMAR CERVEZA Y ESCUCHAR CANCIONES EN AQUEL TUGURIO DE LOS DOCKS. A ESA HORA UNO PODÍA SENTIRSE CAPAZ DE MODIFICAR EL DESTINO. O MUCHO MÁS HUMILDEMENTE, COMO TARTARÍN, DE ROBARLE LA CHICA A UN TIPO COMO ROURKE.

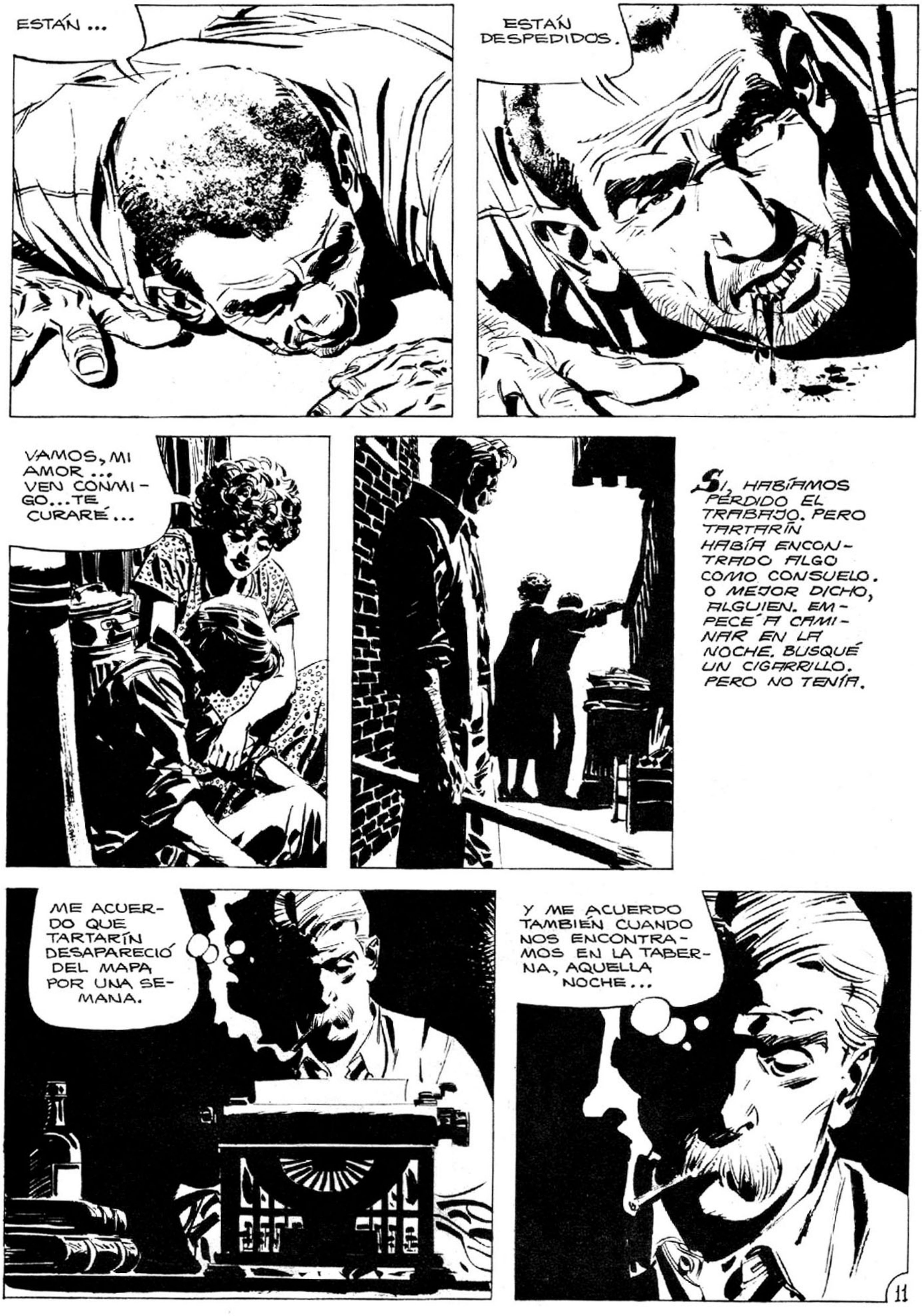
NADIE DIJO NADA. NO HACÍA FALTA. LA MUCHACHA CON LA BOCA SUCIA DE SANGRE ERA UNA RESPUESTA...

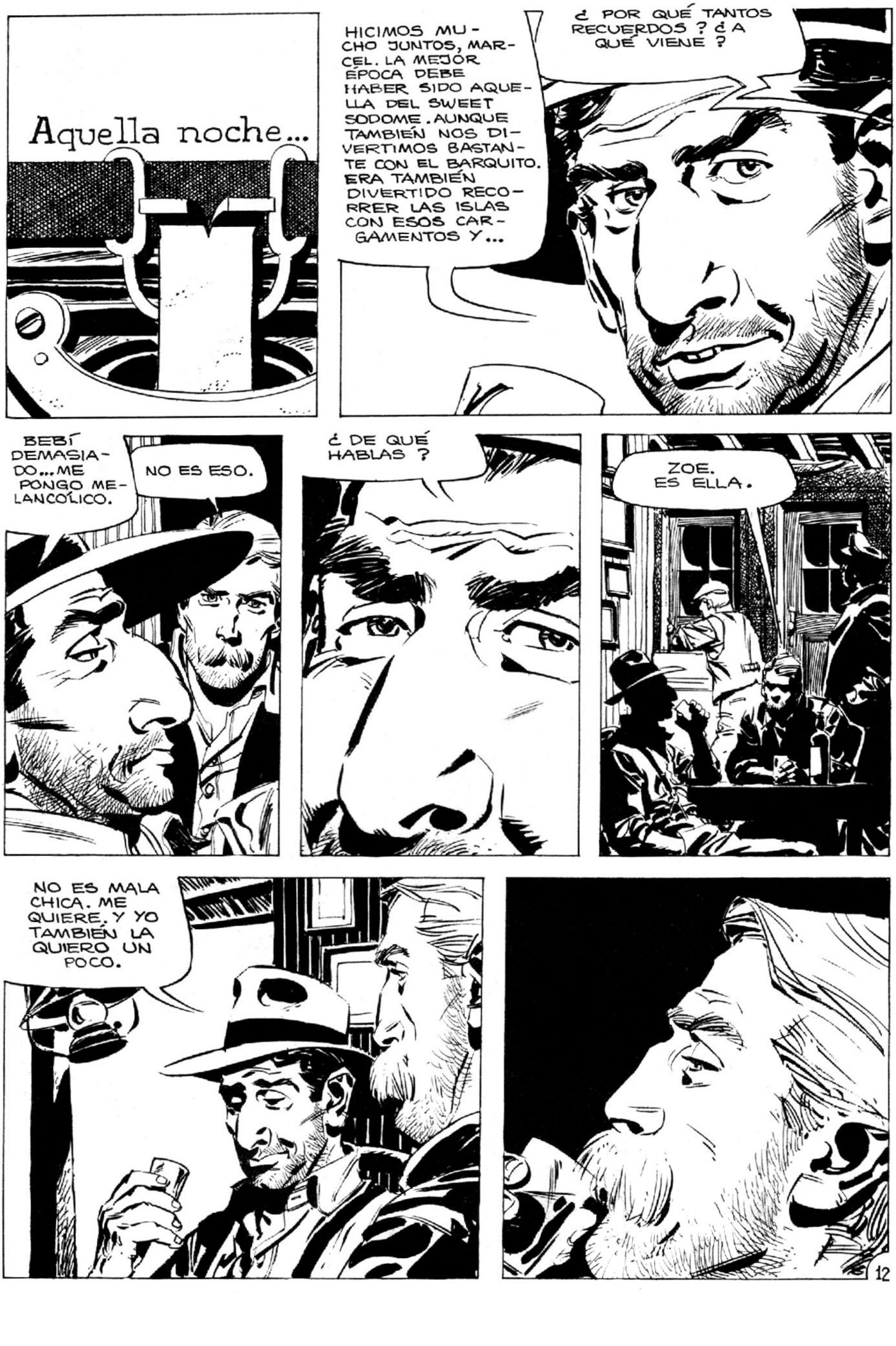

ROURKE... EN EL CALLEJÓN... NOS SORPRENDIÓ...
VA A MATAR A ESE TIPO...
TE LO DIJE, FRANCÉS. TU AMIGO ES UN SUICIDA.
HAGAN ALGO...
TE LO ADVERTÍ, ENANITO.
¿EH...?

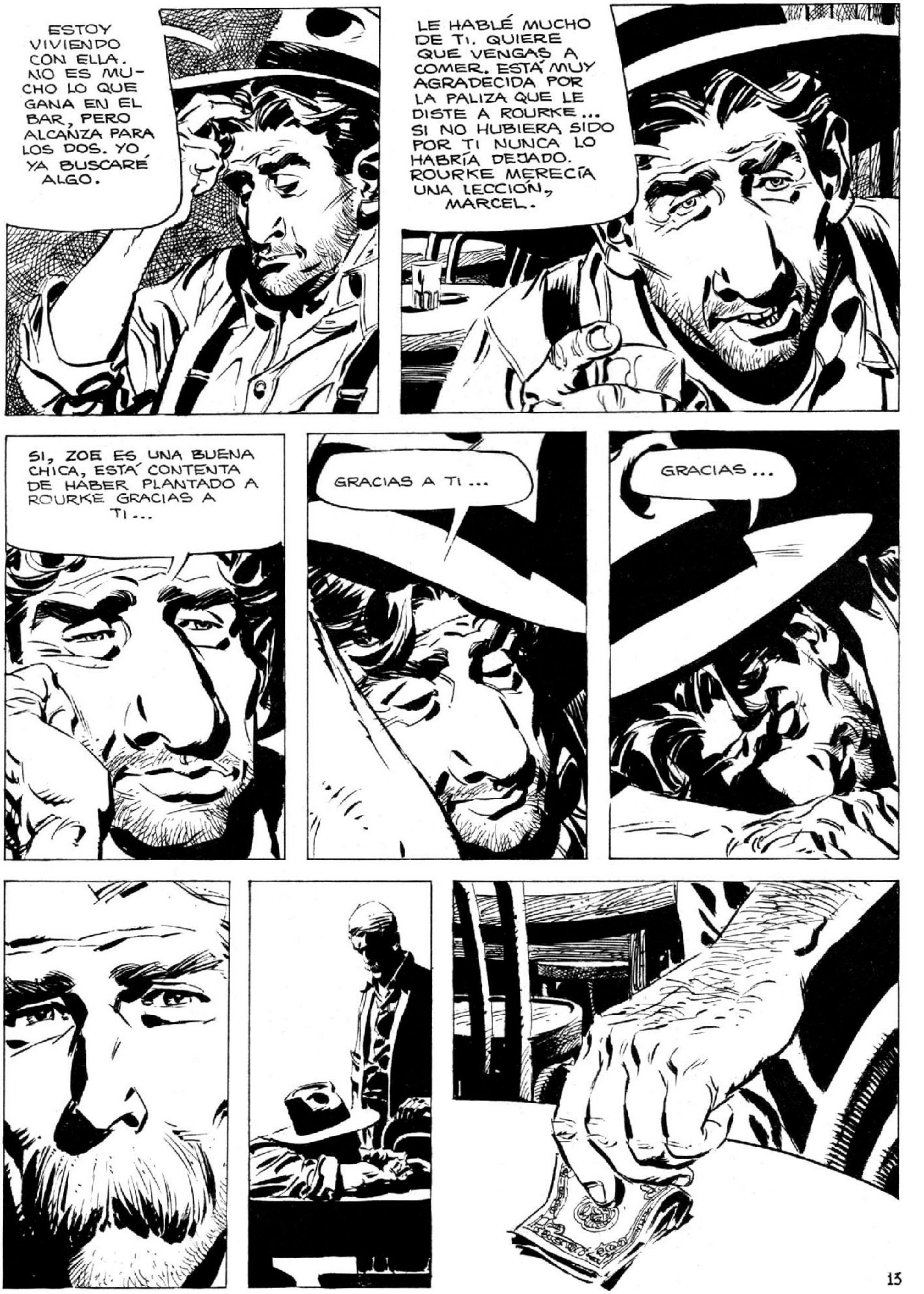
TAL VEZ DEBÍ TERMINAR EL JARRO DE CERVEZA. TAL VEZ DEBÍ DECIRLE NO A MI SOLIDARIDAD. TAL VEZ MUCHAS COSAS. PERO HICE TODO LO CONTRARIO.

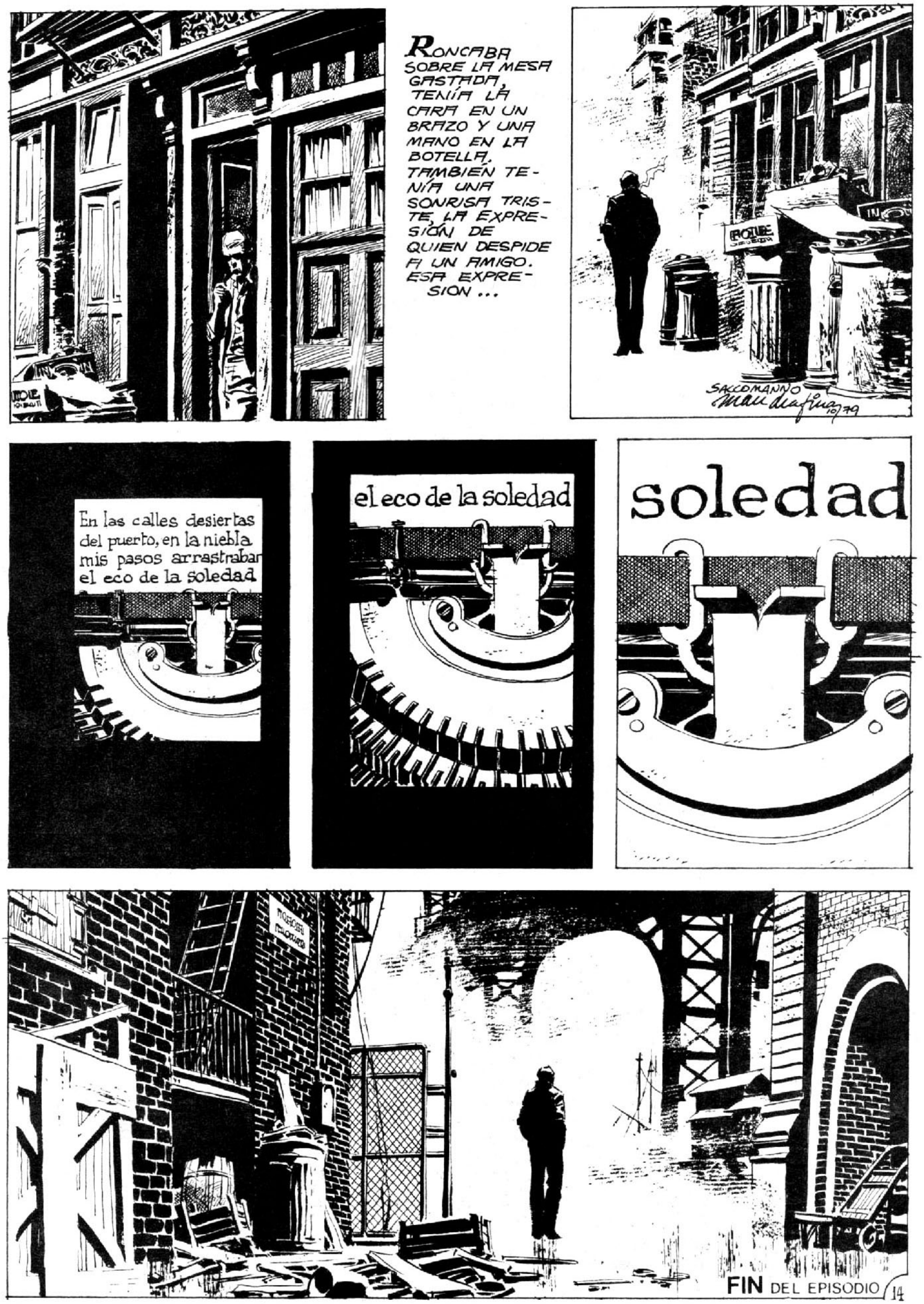

SUFICIENTE, DÉJALO.
VAMOS, TARTARÍN.
NO TE LO LLEVES, FRANCÉS. AÚN NO HE TERMINADO CON ÉL. A MENOS QUE QUIERAS REEMPLAZARLO.
NO TE DARÉ EL GUSTO.
VAMOS...
CUIDADO..!


DE ACUERDO...
TUM
CRAC
¡TROC!
¿ QUIERES MÁS ?


ESTÁN ...
ESTÁN DESPEDIDOS.
VAMOS, MI AMOR... VEN CONMIGO... TE CURARÉ...
SÍ, HABÍAMOS PERDIDO EL TRABAJO. PERO TARTARÍN HABÍA ENCONTRADO ALGO COMO CONSUELO. O MEJOR DICHO, ALGUIEN. EMPECÉ A CAMINAR EN LA NOCHE. BUSQUÉ UN CIGARRILLO. PERO NO TENÍA.
ME ACUERDO QUE TARTARÍN DESAPARECIÓ DEL MAPA POR UNA SEMANA.
Y ME ACUERDO TAMBIÉN CUANDO NOS ENCONTRAMOS EN LA TABERNA, AQUELLA NOCHE...


Aquella noche...
HICIMOS MUCHO JUNTOS, MARCEL. LA MEJOR ÉPOCA DEBE HABER SIDO AQUELLA DEL SWEET SODOME. AUNQUE TAMBIÉN NOS DIVERTIMOS BASTANTE CON EL BARQUITO. ERA TAMBIÉN DIVERTIDO RECORRER LAS ISLAS CON ESOS CARGAMENTOS Y...
¿ POR QUÉ TANTOS RECUERDOS ? ¿ A QUÉ VIENE ?
BEBÍ DEMASIADO... ME PONGO MELANCÓLICO.
NO ES ESO.
¿ DE QUÉ HABLAS ?
ZOE. ES ELLA.
NO ES MALA CHICA. ME QUIERE. Y YO TAMBIÉN LA QUIERO UN POCO.


ESTOY VIVIENDO CON ELLA. NO ES MUCHO LO QUE GANA EN EL BAR, PERO ALCANZA PARA LOS DOS. YO YA BUSCARÉ ALGO.
LE HABLÉ MUCHO DE TI. QUIERE QUE VENGAS A COMER. ESTÁ MUY AGRADECIDA POR LA PALIZA QUE LE DISTE A ROURKE... SI NO HUBIERA SIDO POR TI NUNCA LO HABRÍA DEJADO. ROURKE MERECÍA UNA LECCIÓN, MARCEL.
SI, ZOE ES UNA BUENA CHICA, ESTÁ CONTENTA DE HABER PLANTADO A ROURKE GRACIAS A TI...
GRACIAS A TI...
GRACIAS...


Roncaba sobre la mesa gastada, tenía la cara en un brazo y una mano en la botella. También tenía una sonrisa triste, la expresión de quien despide a un amigo. Esa expresion ...
SACCOMANNO Mandrafina 10/79
En las calles desiertas del puerto, en la niebla mis pasos arrastraban el eco de la soledad
el eco de la soledad
soledad

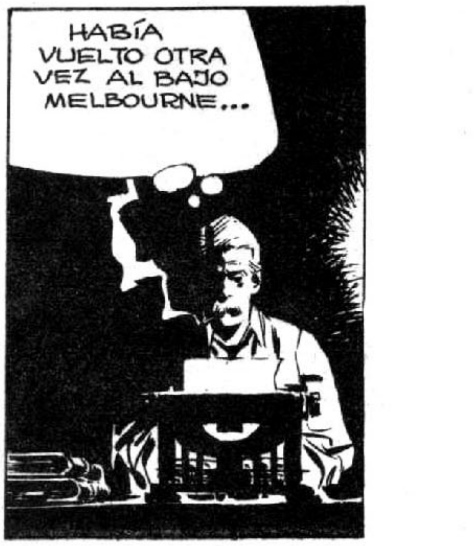
FIN DEL EPISODIO

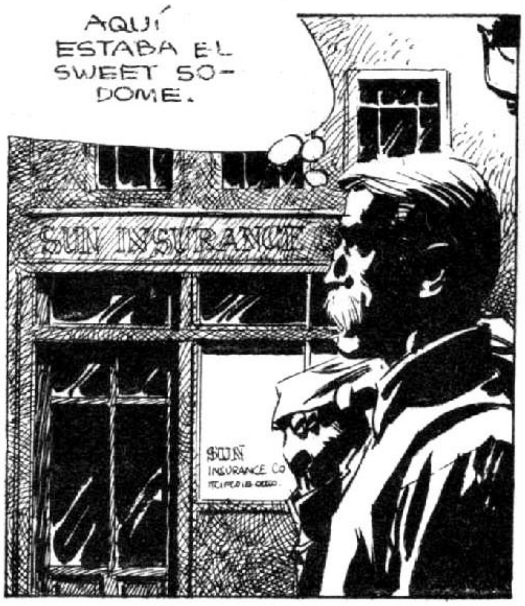
EL CONDENADO

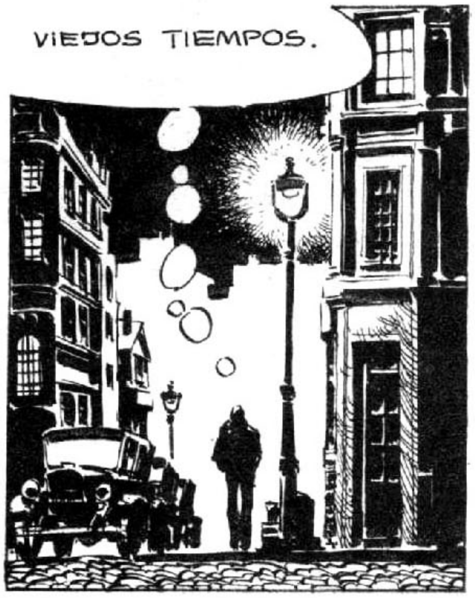
HERENCIA DE ODIO

guión: G. SACCOMANNO
dibujos: MANDRAFINA

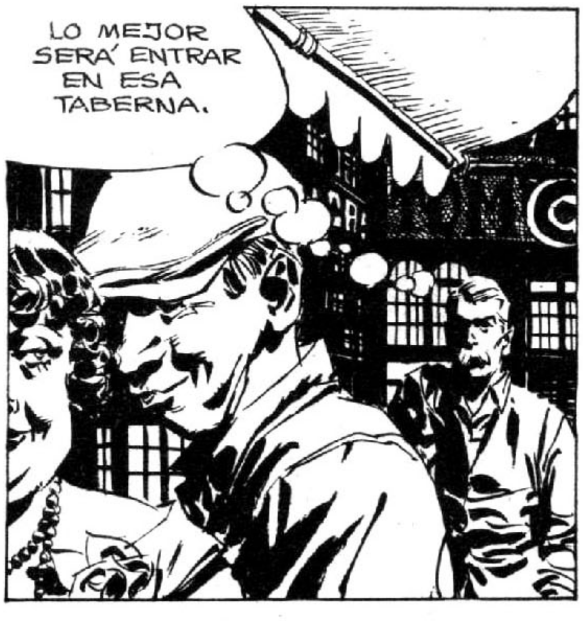
LA VIDA NOS VA TALLANDO UN POCO CADA DÍA, SIN QUE NOS DEMOS CUENTA. SÍ, HABLO DEL PASO DEL TIEMPO. HABLO DE LA SOLEDAD. HABLO DE LOS TRABAJOS Y LOS DÍAS.


HABÍA VUELTO OTRA VEZ AL BAJO MELBOURNE...

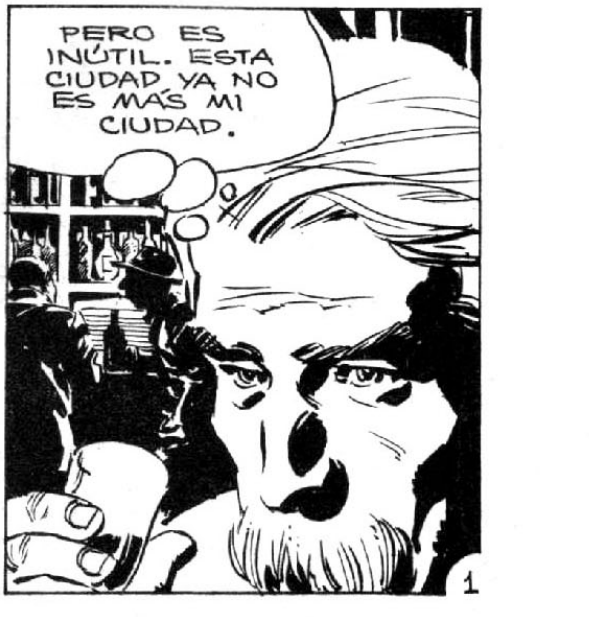

AQUÍ ESTABA EL SWEET SODOME.
SUN INSURANCE
SUN INSURANCE Co

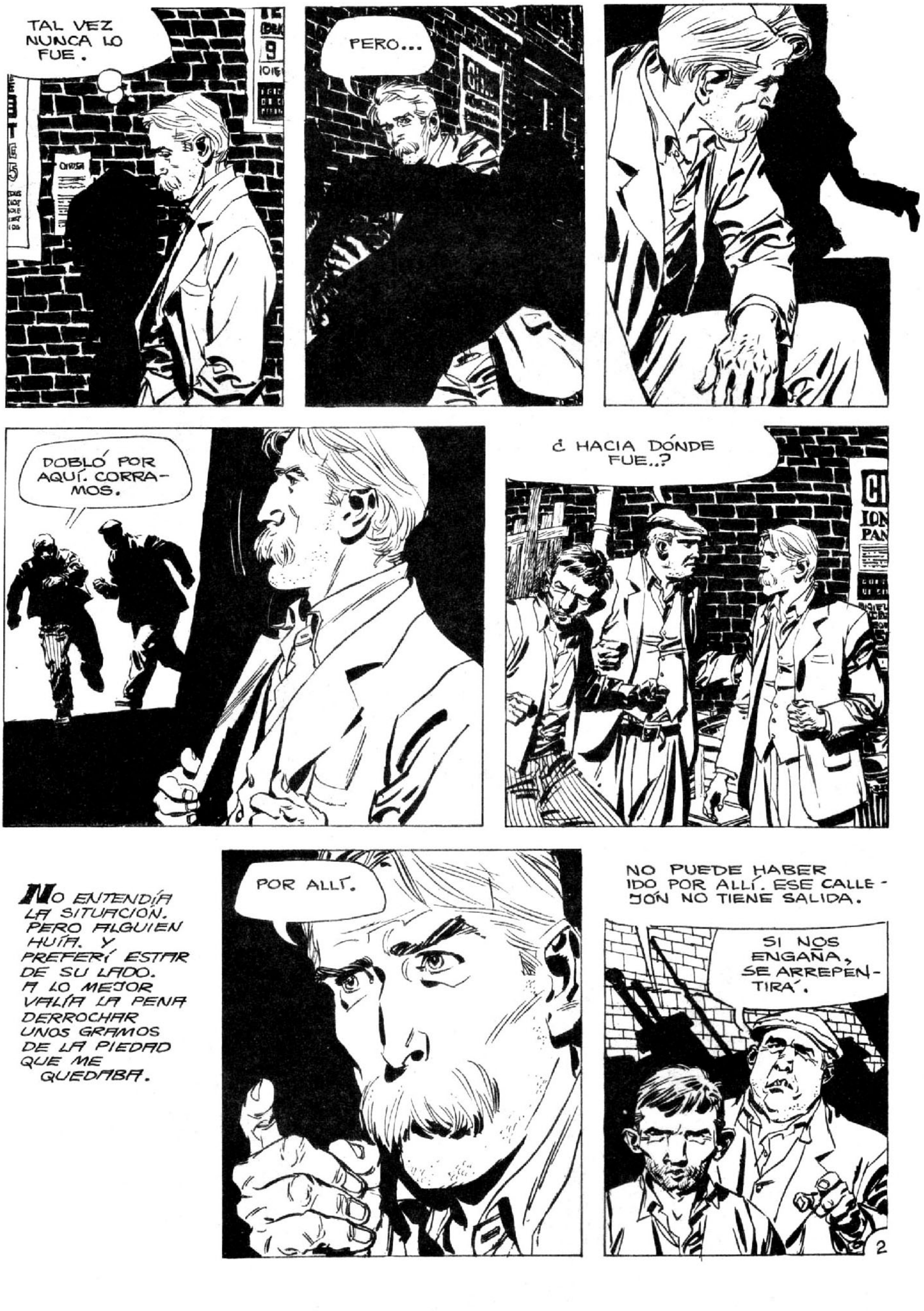

VIEJOS TIEMPOS.

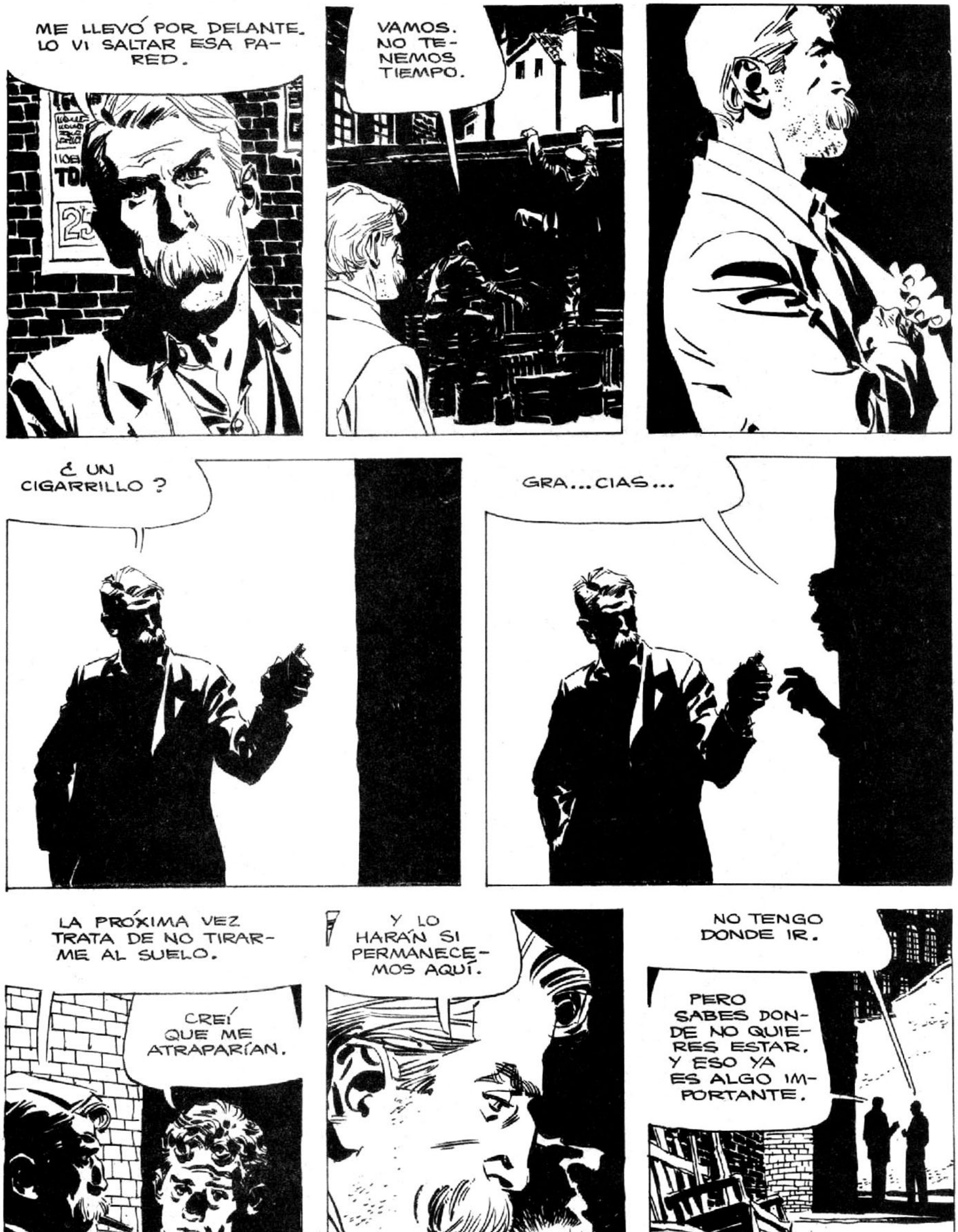
LOS HOMBRES ESTÁN SIEMPRE SOLOS. ES DIFÍCIL ACEPTARLO. LOS HOMBRES SON SU PASADO Y SU EXPERIENCIA. Y CON ELLOS DEBEN ACOSTUMBRARSE A CAMINAR POR EL MUNDO. ASÍ PENSABA YO ESTA NOCHE.

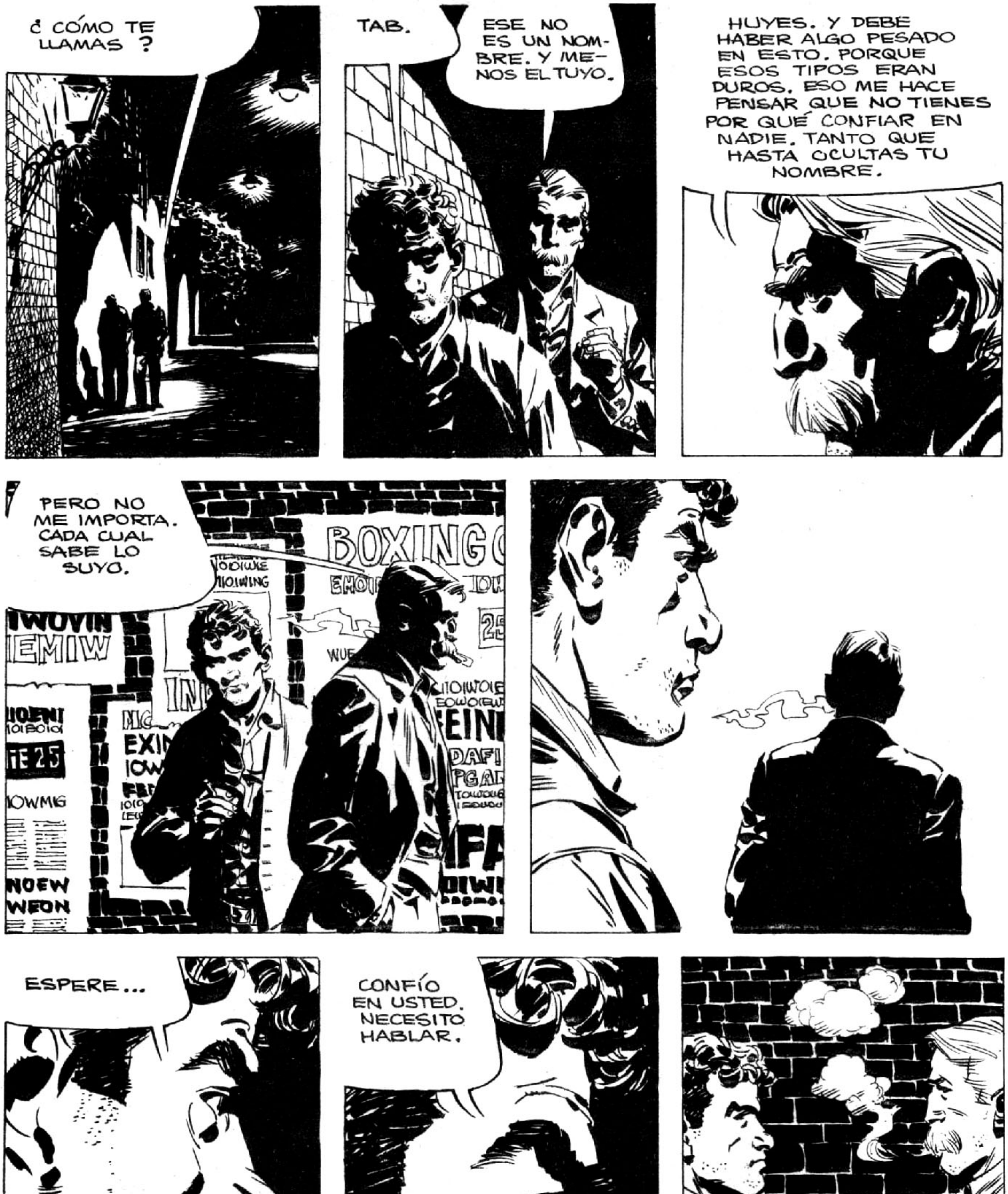

LO MEJOR SERÁ ENTRAR EN ESA TABERNA.

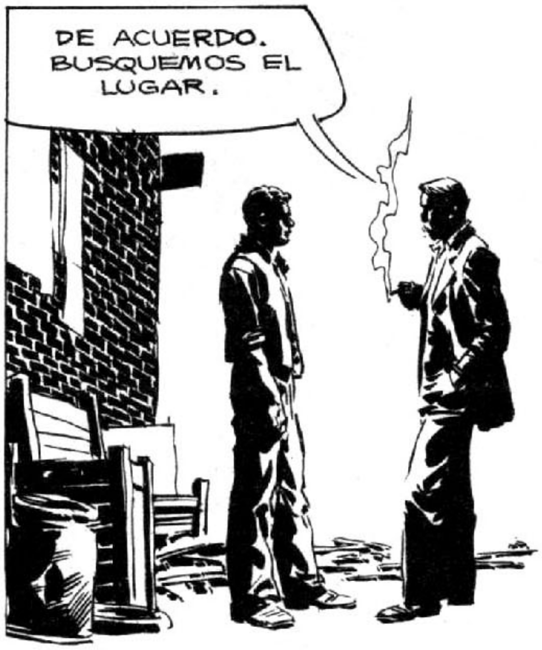
HABÍA TRABAJADO DURO EN LOS ÚLTIMOS TIEMPOS. PRIMERO EN UNA FACTORÍA Y DESPUÉS EN UN BUQUE CARGUERO. NO ME EXPLICABA MUY BIEN MI REGRESO A MELBOURNE. QUIZÁS LAS GANAS DE VOLVER A ANDAR UNA CIUDAD. QUIZÁS...


PERO ES INÚTIL. ESTA CIUDAD YA NO ES MÁS MI CIUDAD.

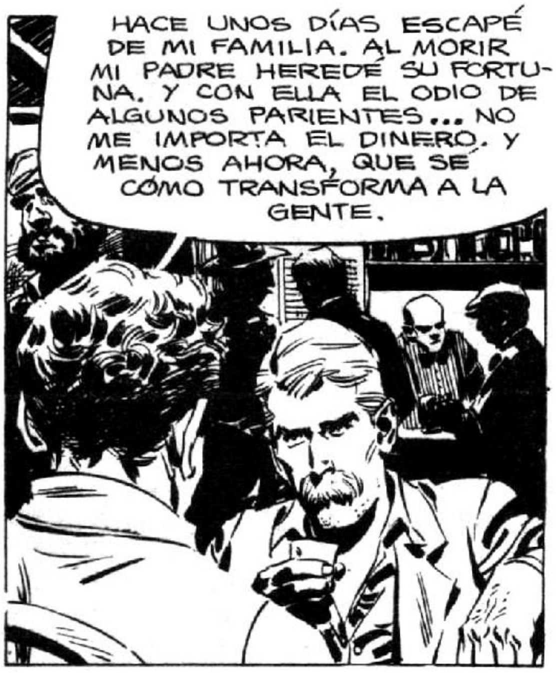

TAL VEZ NUNCA LO FUE.
PERO...
DOBLÓ POR AQUÍ. CORRAMOS.
¿ HACIA DÓNDE FUE..?
NO ENTENDÍA LA SITUACIÓN. PERO ALGUIEN HUÍA. Y PREFERÍ ESTAR DE SU LADO. A LO MEJOR VALÍA LA PENA DERROCHAR UNOS GRAMOS DE LA PIEDAD QUE ME QUEDABA.
POR ALLÍ.
NO PUEDE HABER IDO POR ALLÍ. ESE CALLEJÓN NO TIENE SALIDA.
SI NOS ENGAÑA, SE ARREPENTIRÁ.

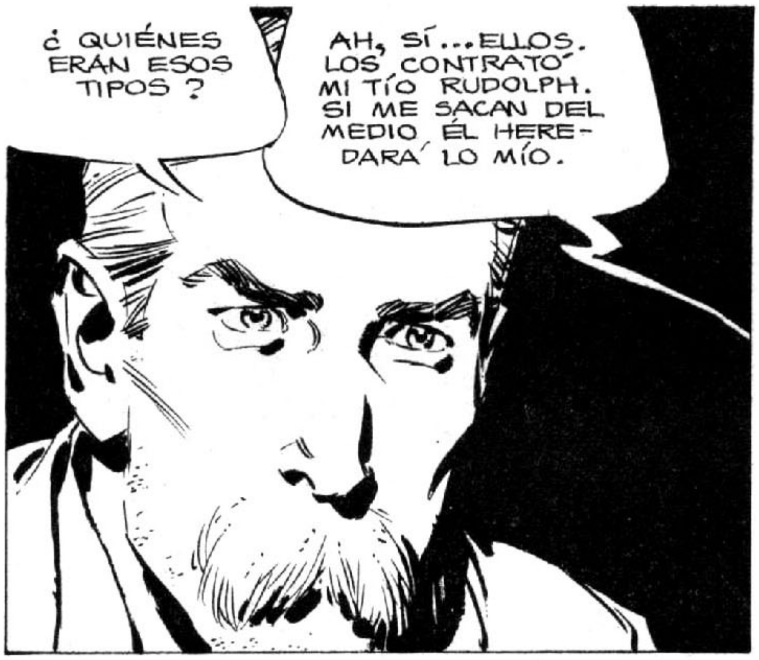

ME LLEVÓ POR DELANTE. LO VI SALTAR ESA PARED.
VAMOS. NO TENEMOS TIEMPO.
¿ UN CIGARRILLO ?
GRA...CIAS...
LA PRÓXIMA VEZ TRATA DE NO TIRARME AL SUELO.
CREÍ QUE ME ATRAPARÍAN.
Y LO HARÁN SI PERMANECEMOS AQUÍ.
NO TENGO DONDE IR.
PERO SABES DONDE NO QUIERES ESTAR, Y ESO YA ES ALGO IMPORTANTE.

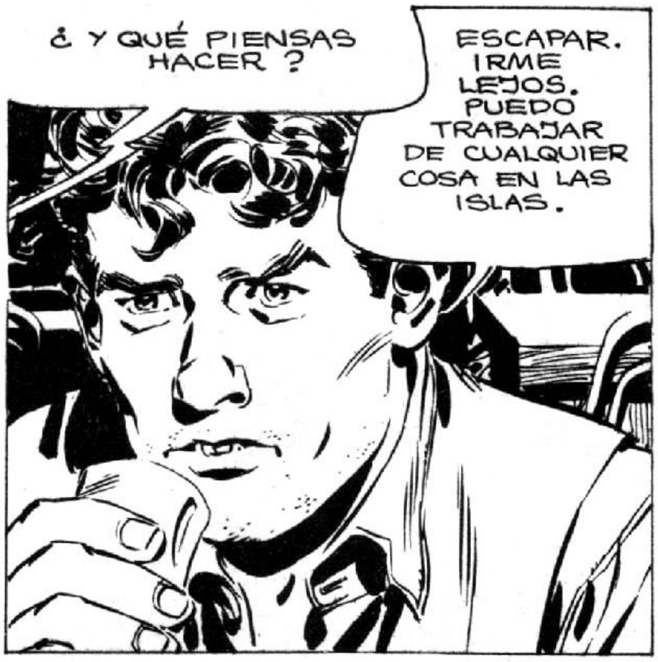

¿ CÓMO TE LLAMAS ?
TAB.
ESE NO ES UN NOMBRE. Y MENOS EL TUYO.
HUYES. Y DEBE HABER ALGO PESADO EN ESTO. PORQUE ESOS TIPOS ERAN DUROS. ESO ME HACE PENSAR QUE NO TIENES POR QUÉ CONFIAR EN NADIE. TANTO QUE HASTA OCULTAS TU NOMBRE.
PERO NO ME IMPORTA. CADA CUAL SABE LO SUYO.
BOXING
ESPERE...
CONFÍO EN USTED. NECESITO HABLAR.


DE ACUERDO. BUSQUEMOS EL LUGAR.

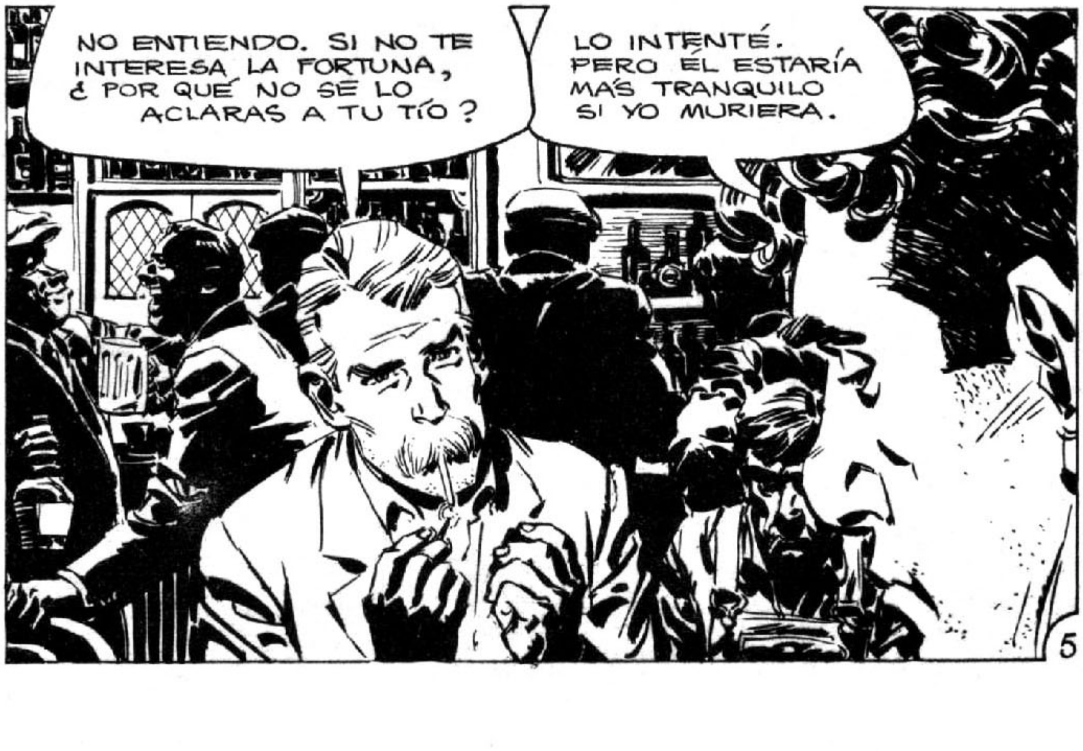
PENSÉ QUE ESTARÍAMOS TRANQUILOS EN AQUEL BAR DE LA COSTA. HABÍA SUFICIENTE HUMO, ALCOHOL Y RUIDO COMO PARA OCULTAR UNA MANADA DE DINOSAURIOS.

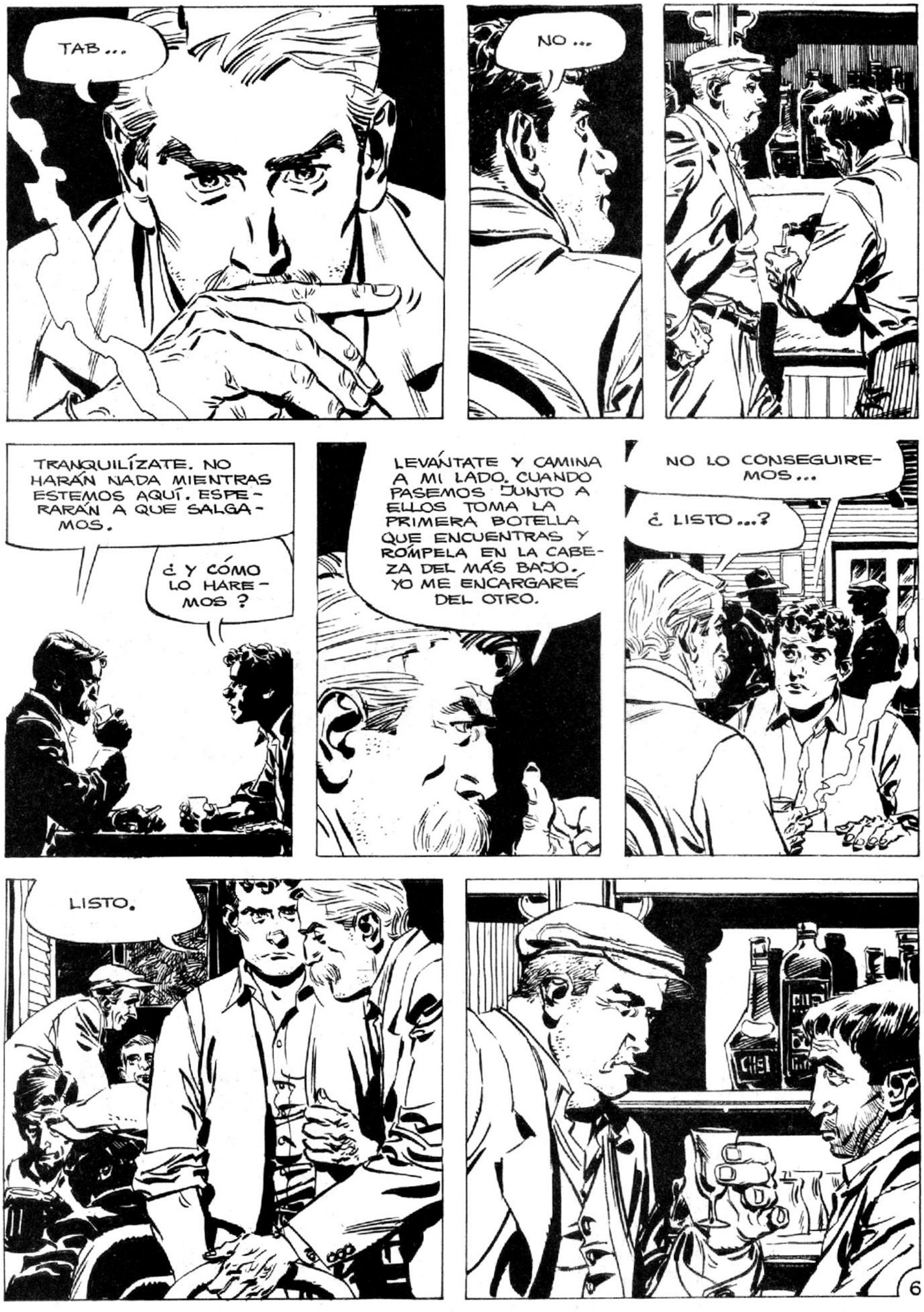

HACE UNOS DÍAS ESCAPÉ DE MI FAMILIA. AL MORIR MI PADRE HEREDÉ SU FORTUNA. Y CON ELLA EL ODIO DE ALGUNOS PARIENTES... NO ME IMPORTA EL DINERO. Y MENOS AHORA, QUE SÉ CÓMO TRANSFORMA A LA GENTE.

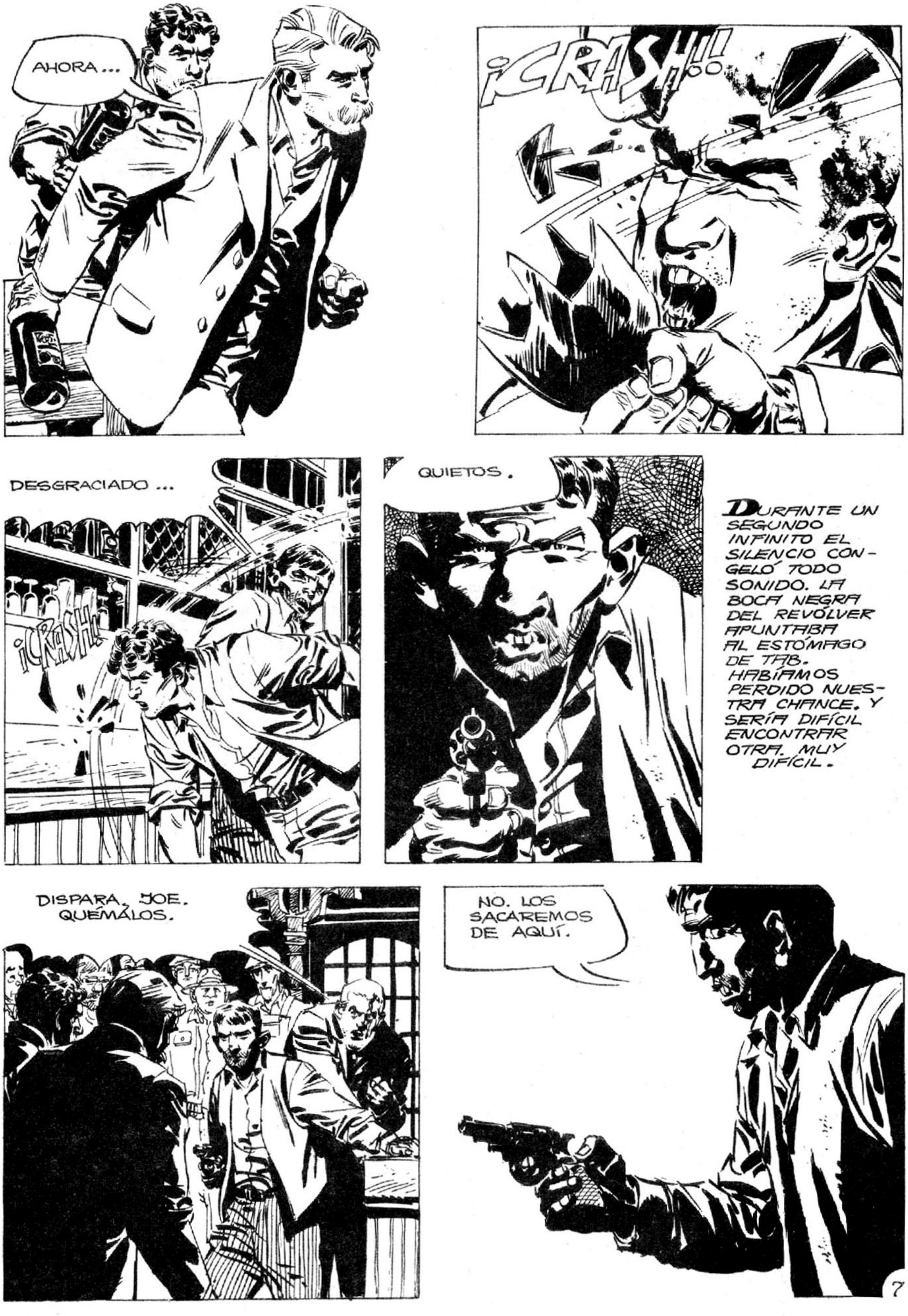

¿ QUIÉNES ERAN ESOS TIPOS ?
AH, SÍ... ELLOS. LOS CONTRATÓ MI TÍO RUDOLPH. SI ME SACAN DEL MEDIO ÉL HEREDARÁ LO MÍO.


¿ Y QUÉ PIENSAS HACER ?
ESCAPAR. IRME LEJOS. PUEDO TRABAJAR DE CUALQUIER COSA EN LAS ISLAS.

HABÍA ESCUCHADO ANTES UNA HISTORIA SEMEJANTE. O TAL VEZ LA HABÍA LEÍDO EN UNA NOVELA ROMÁNTICA INGLESA. O TAL VEZ LA REALIDAD, COMO DECÍA OSCAR WILDE, IMITA AL ARTE. SÍ, DEBÍA SER ESO.

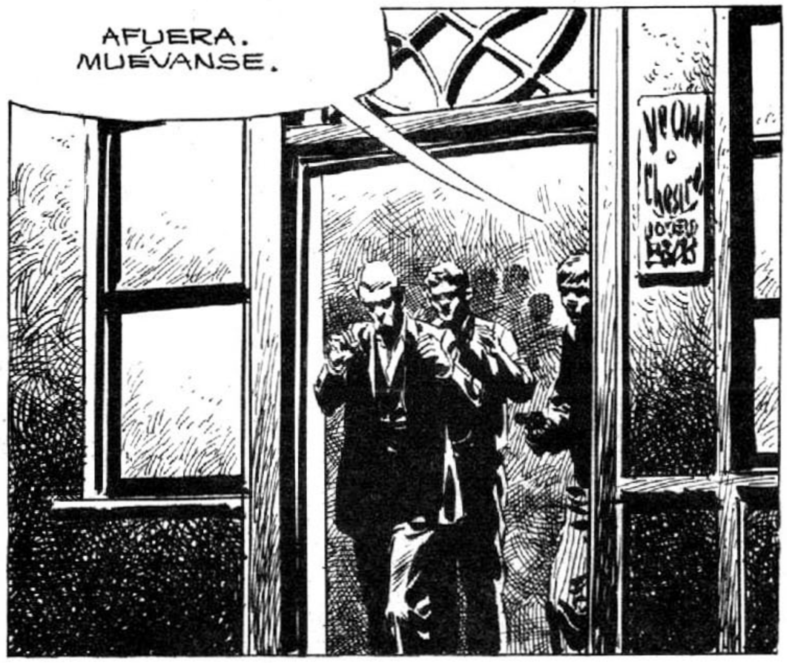

NO ENTIENDO. SI NO TE INTERESA LA FORTUNA, ¿ POR QUÉ NO SE LO ACLARAS A TU TÍO ?
LO INTENTÉ. PERO ÉL ESTARÍA MÁS TRANQUILO SI YO MURIERA.

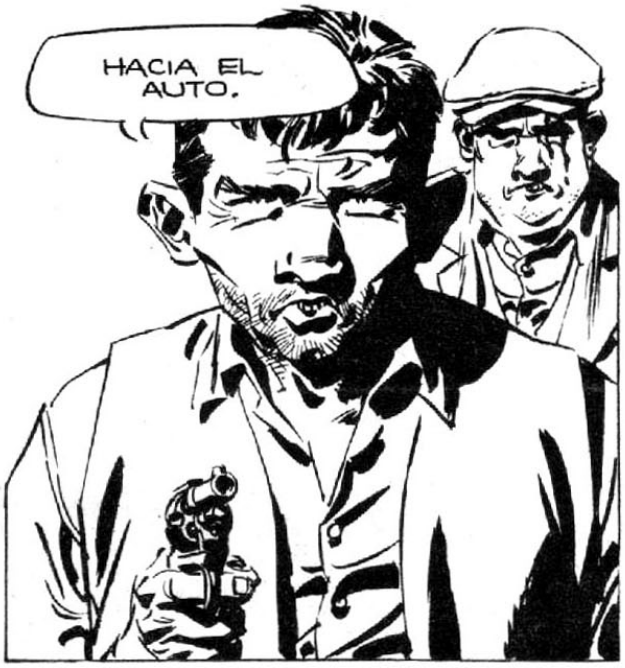

TAB...
NO...
TRANQUILÍZATE. NO HARÁN NADA MIENTRAS ESTEMOS AQUÍ. ESPERARÁN A QUE SALGAMOS.
¿Y CÓMO LO HAREMOS?
LEVÁNTATE Y CAMINA A MI LADO. CUANDO PASEMOS JUNTO A ELLOS TOMA LA PRIMERA BOTELLA QUE ENCUENTRAS Y RÓMPELA EN LA CABEZA DEL MÁS BAJO. YO ME ENCARGARÉ DEL OTRO.
NO LO CONSEGUIREMOS...
¿LISTO...?
LISTO.

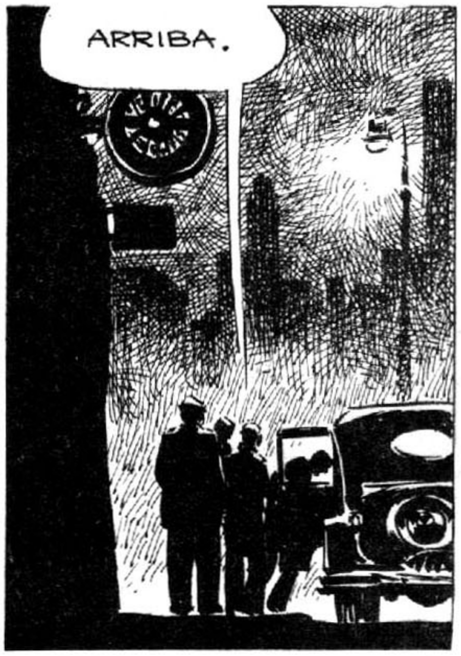

AHORA...
¡CRASH!!!
DESGRACIADO...
¡CRASH!
QUIETOS.

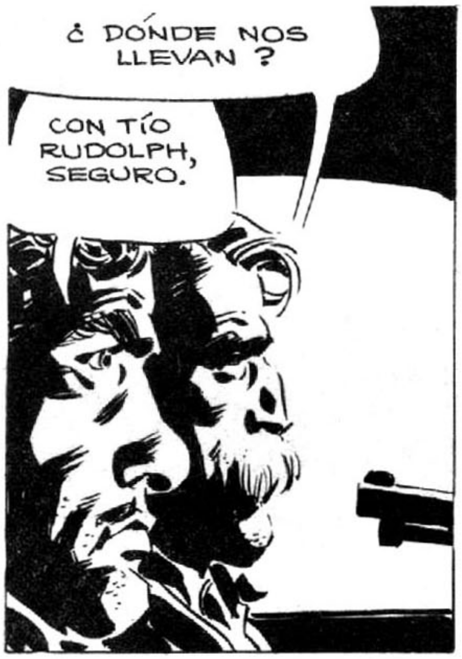
DURANTE UN SEGUNDO INFINITO EL SILENCIO CONGELÓ TODO SONIDO. LA BOCA NEGRA DEL REVÓLVER APUNTABA AL ESTÓMAGO DE TAB. HABÍAMOS PERDIDO NUESTRA CHANCE. Y SERÍA DIFÍCIL ENCONTRAR OTRA. MUY DIFÍCIL.

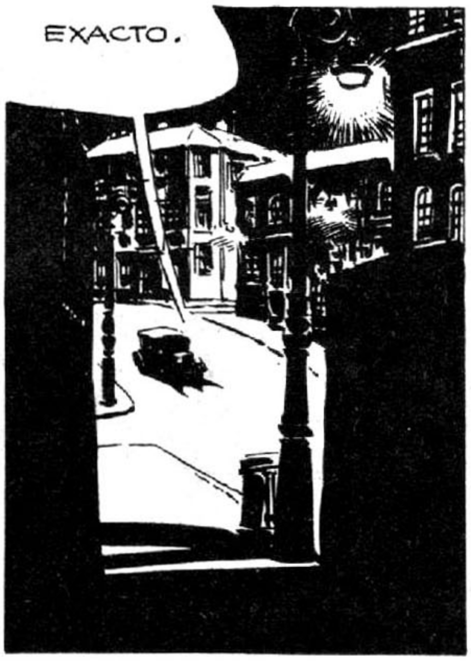
DISPARA, JOE. QUÉMALOS.
NO. LOS SACAREMOS DE AQUÍ.

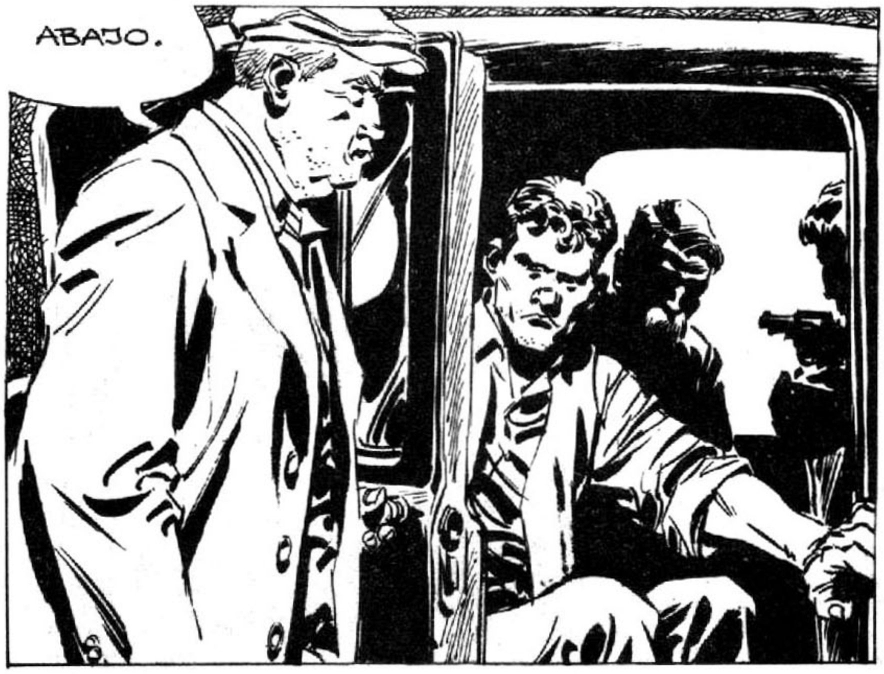

AFUERA.
MUÉVANSE.


HACIA EL AUTO.

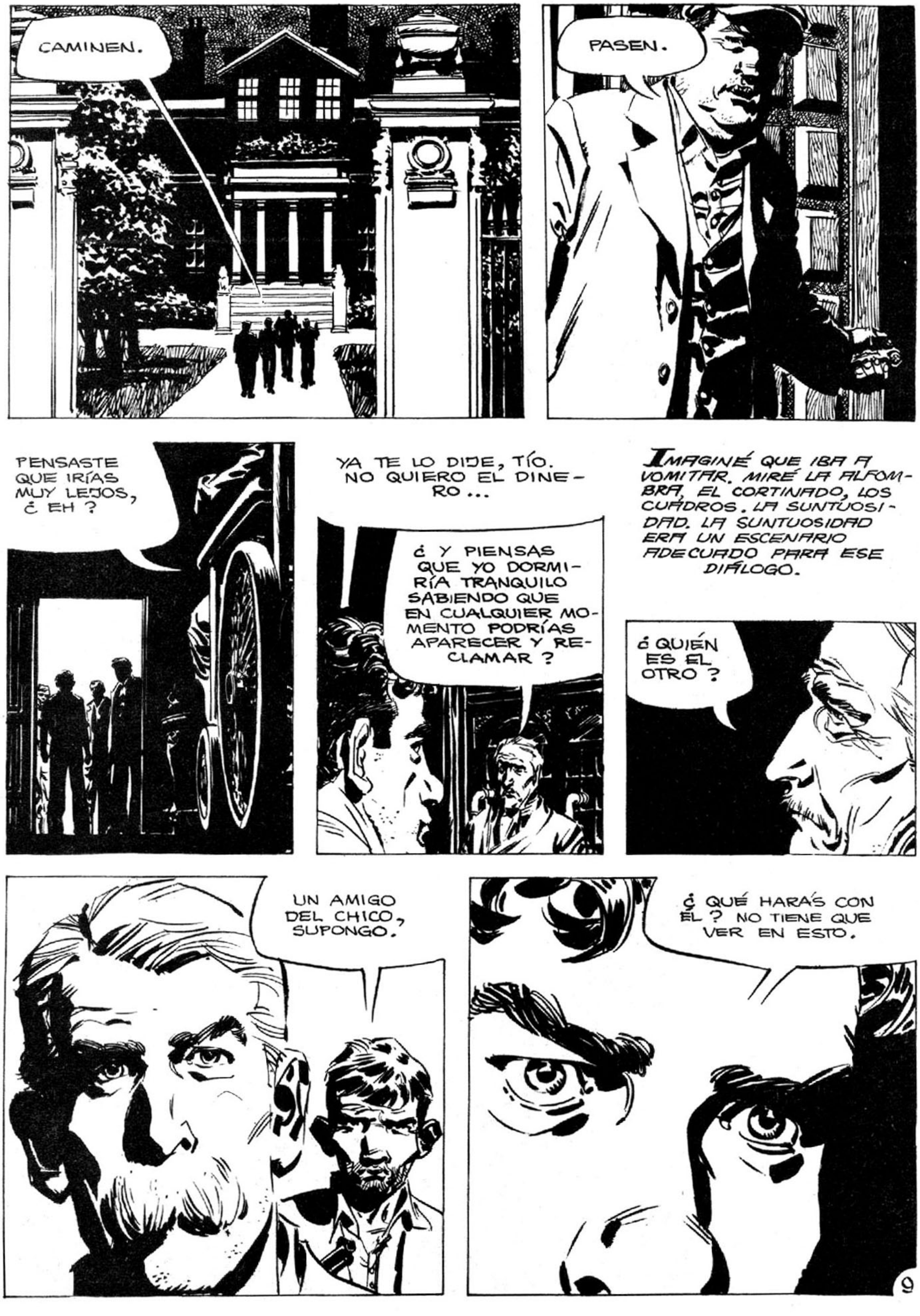


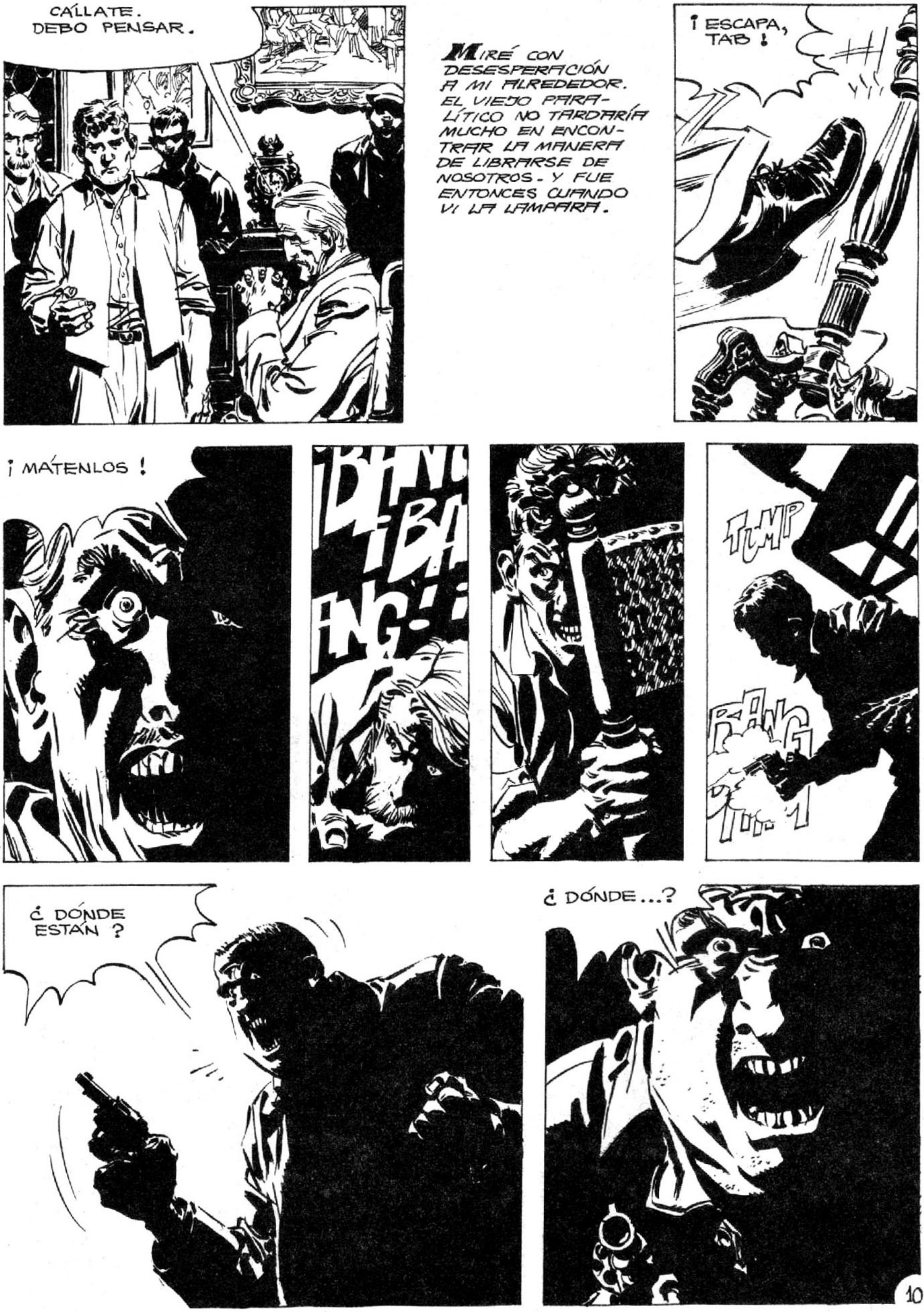

¿ DÓNDE NOS LLEVAN ?
CON TÍO RUDOLPH, SEGURO.

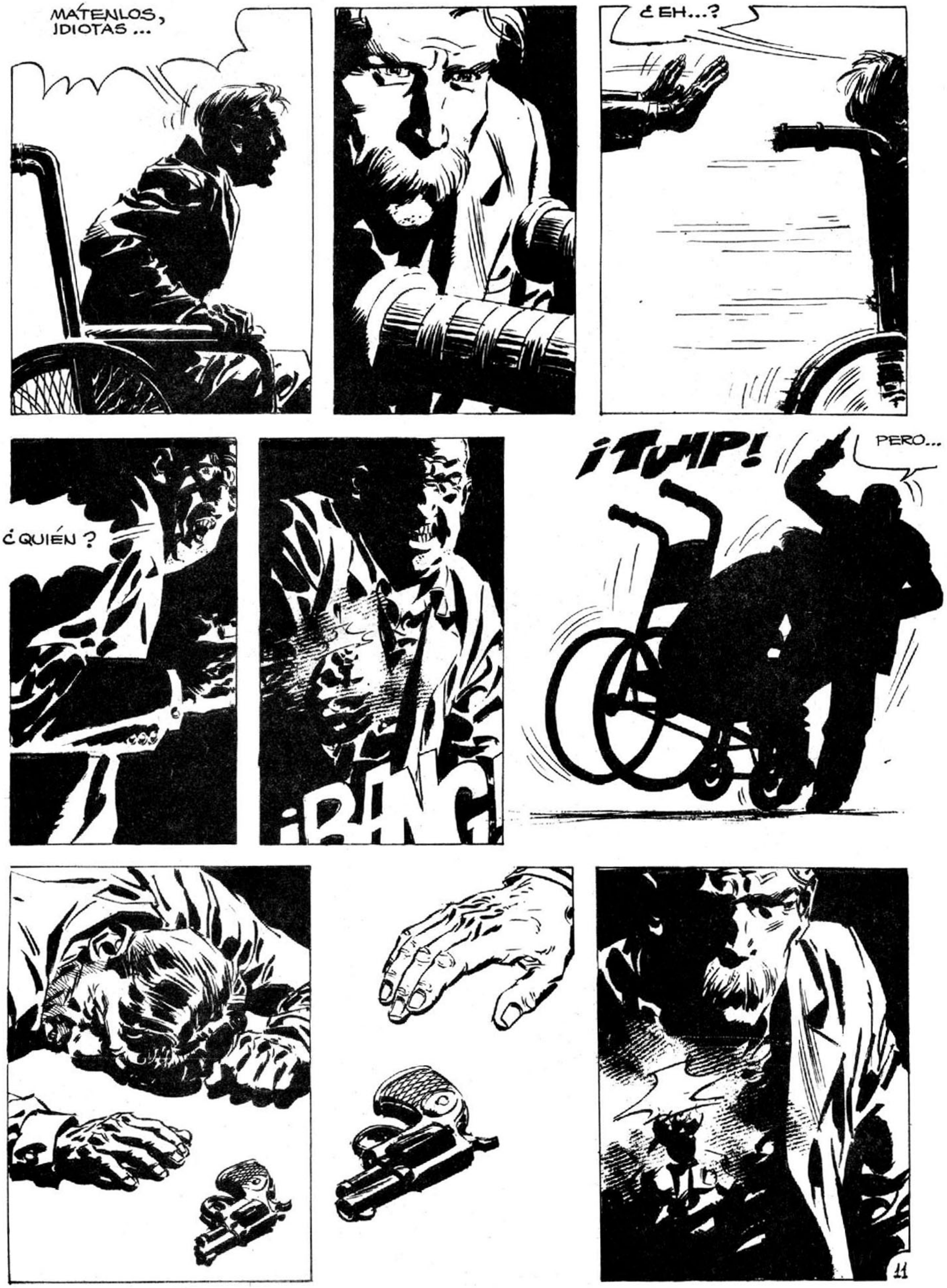


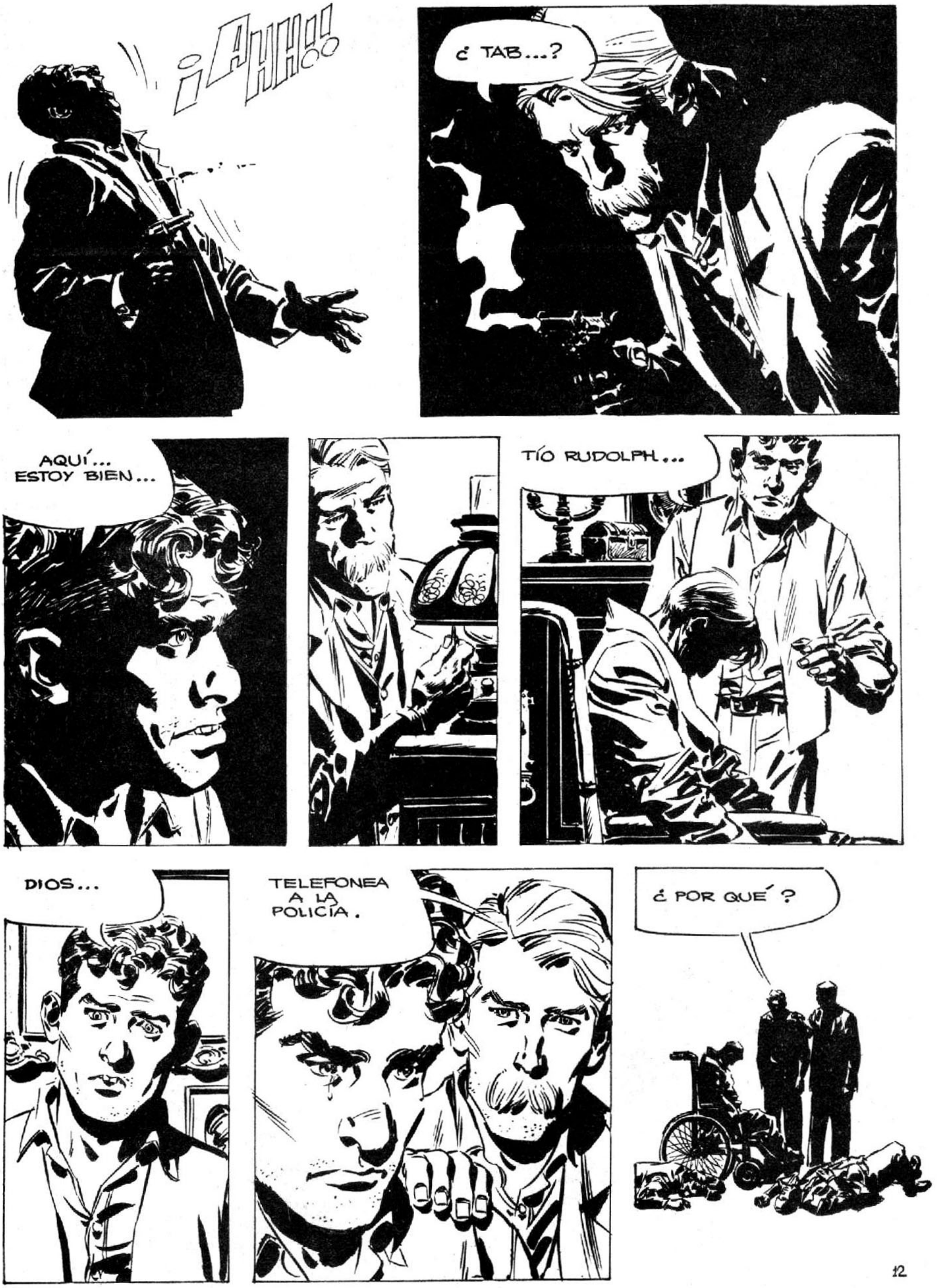


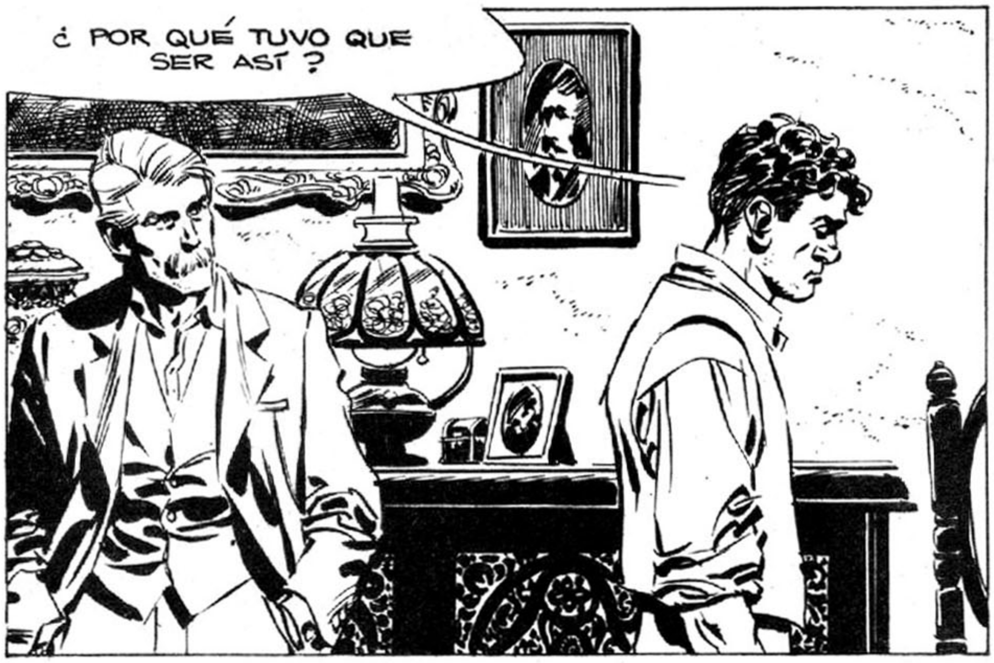
EN LA OSCURIDAD NOCTURNA SE ALZÓ ANTE NOSOTROS UNA CONSTRUCCIÓN IMPONENTE. HABÍA UNA VERJA, UN CAMINO DE PEDREGULLO A TRAVÉS DEL CÉSPED Y DESPUÉS LAS ESCALINATAS Y LOS LEONES DE MÁRMOL A LOS COSTADOS. Y UNA LUZ ENCENDIDA EN ALGUNA PARTE, EN LO ALTO, AGUARDANDO, AGUARDÁNDONOS ...


CAMINEN.
PASEN.
PENSASTE QUE IRÍAS MUY LEJOS, ¿ EH ?
YA TE LO DIJE, TÍO. NO QUIERO EL DINERO...
¿ Y PIENSAS QUE YO DORMIRÍA TRANQUILO SABIENDO QUE EN CUALQUIER MOMENTO PODRÍAS APARECER Y RECLAMAR ?
IMAGINÉ QUE IBA A VOMITAR. MIRÉ LA ALFOMBRA, EL CORTINADO, LOS CUADROS. LA SUNTUOSIDAD. LA SUNTUOSIDAD ERA UN ESCENARIO ADECUADO PARA ESE DIÁLOGO.
¿ QUIÉN ES EL OTRO ?
UN AMIGO DEL CHICO, SUPONGO.
¿ QUÉ HARÁS CON ÉL ? NO TIENE QUE VER EN ESTO.

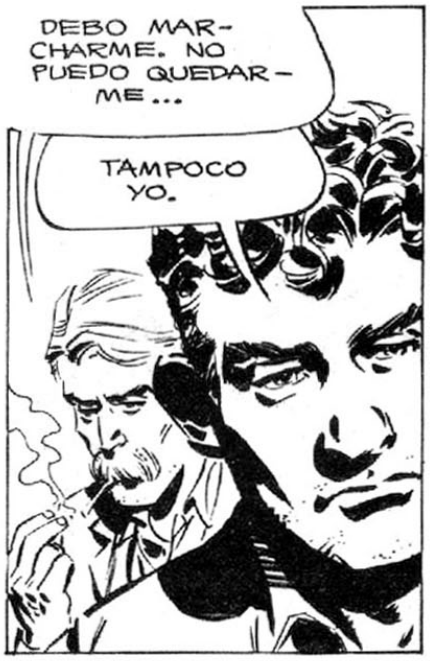

CÁLLATE.
DEBO PENSAR.
MIRÉ CON DESESPERACIÓN A MI ALREDEDOR. EL VIEJO PARALÍTICO NO TARDARÍA MUCHO EN ENCONTRAR LA MANERA DE LIBRARSE DE NOSOTROS. Y FUE ENTONCES CUANDO VI LA LAMPARA.
¡ESCAPA, TAB!
¡MÁTENLOS!
¡BANG! ¡BANG!
TUMP
BANG
¿DÓNDE ESTÁN?
¿DÓNDE...?

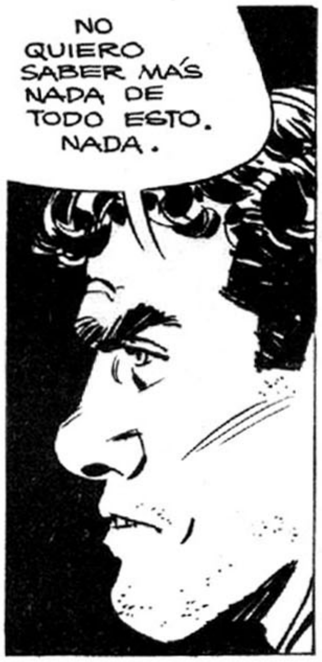

MÁTENLOS, IDIOTAS...
¿EH...?
¿QUIÉN?
¡BANG
¡TUMP!
PERO...


¡AHH!!
¿ TAB...?
AQUÍ... ESTOY BIEN...
TÍO RUDOLPH...
DIOS...
TELEFONEA A LA POLICÍA.
¿ POR QUÉ ?

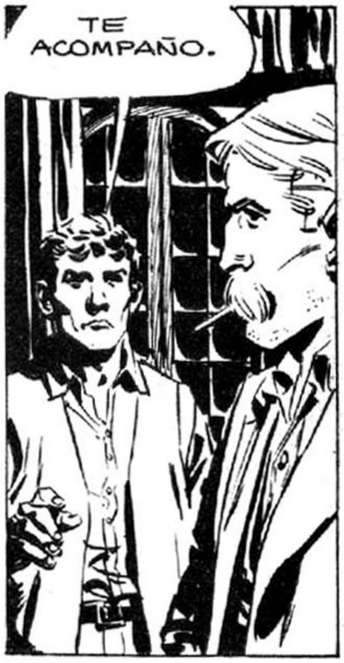

¿ POR QUÉ TUVO QUE SER ASÍ ?

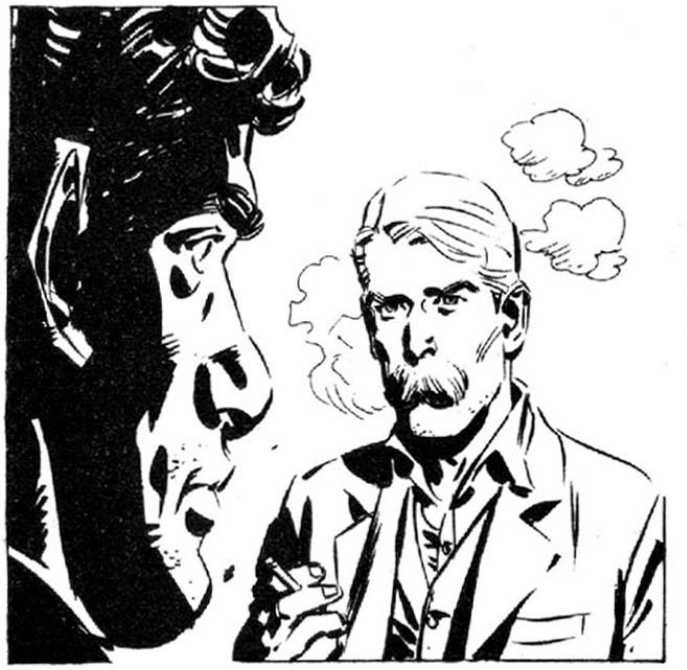
NO ERA EL MOMENTO DE EXPLICAR DEMASIADO. TAB PARECÍA UN AUTÓMATA. SUS DIENTES CASTAÑETEABAN IMPARABLES. PREFERÍ AVANZAR HACIA EL TELÉFONO.

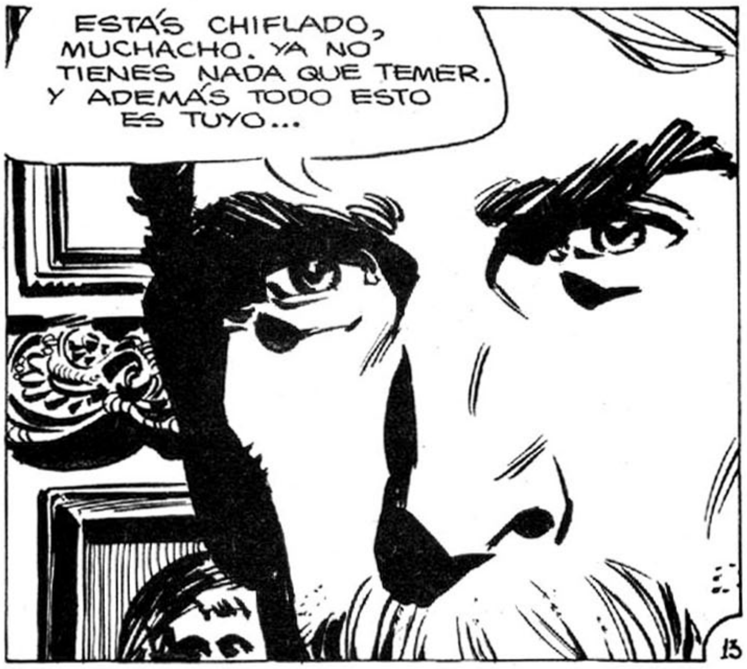

DEBO MARCHARME. NO PUEDO QUEDARME...
TAMPOCO YO.

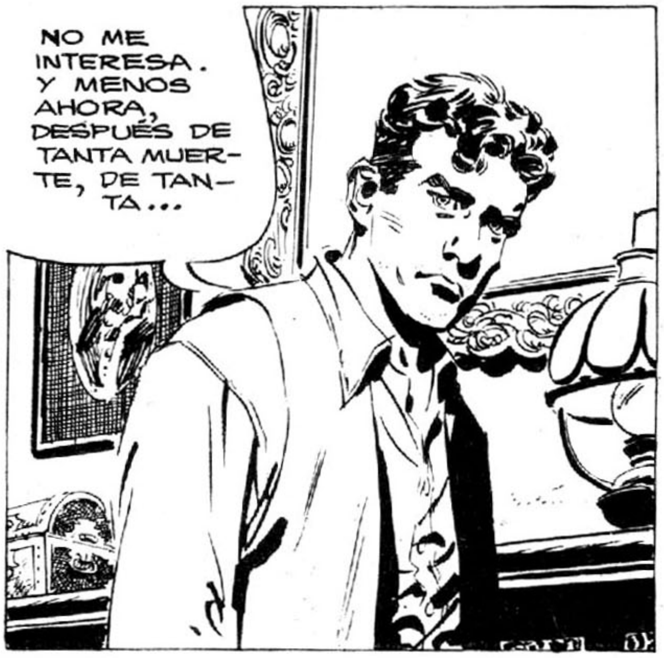

NO QUIERO SABER MÁS NADA DE TODO ESTO. NADA.

MANIATÉ AL LLAMADO JOE Y LEVANTÉ EL TELÉFONO. ERA LO MENOS QUE PODÍA HACER. HABLÉ CON LA POLICÍA. Y ME DIRIGÍ DESPUÉS A LA PUERTA.

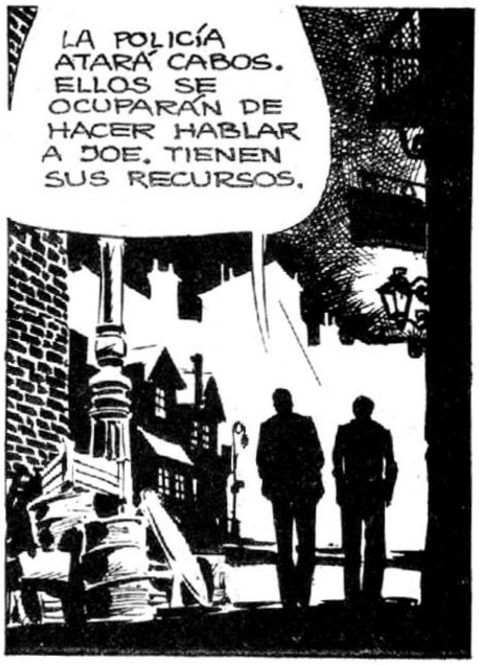

TE ACOMPAÑO.

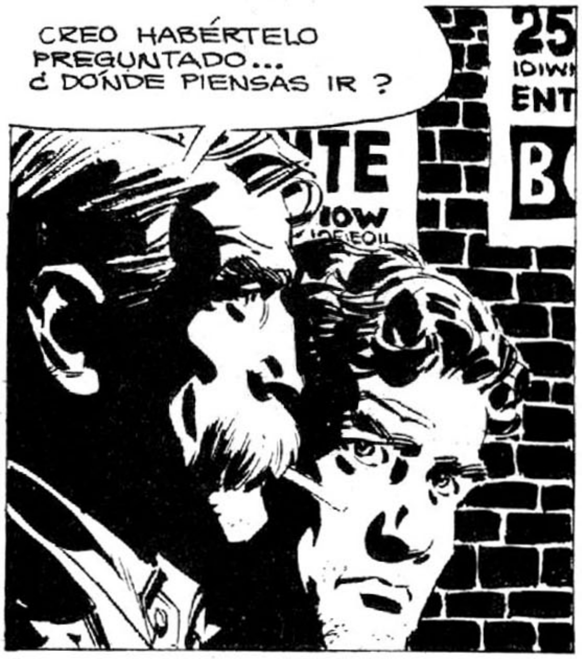


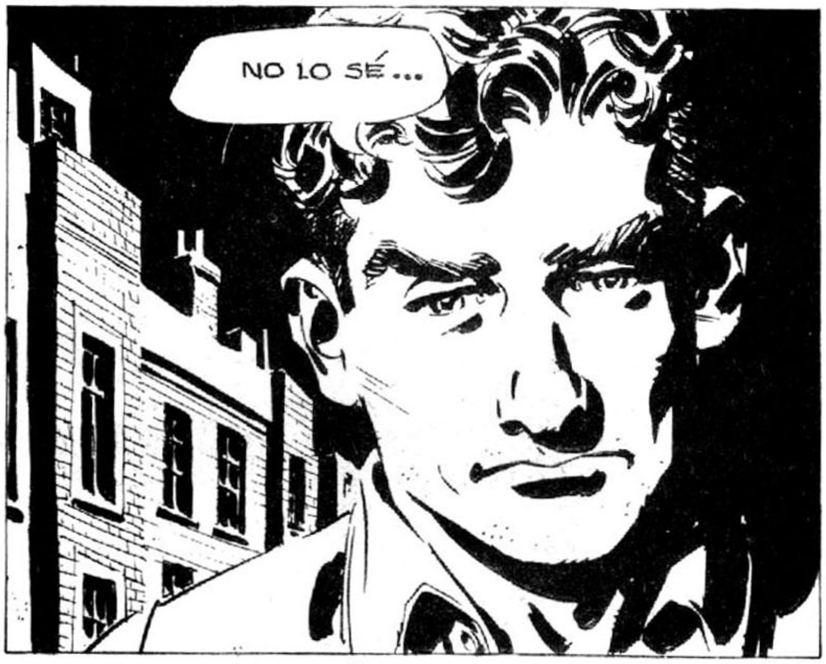

ESTÁS CHIFLADO, MUCHACHO. YA NO TIENES NADA QUE TEMER. Y ADEMÁS TODO ESTO ES TUYO...

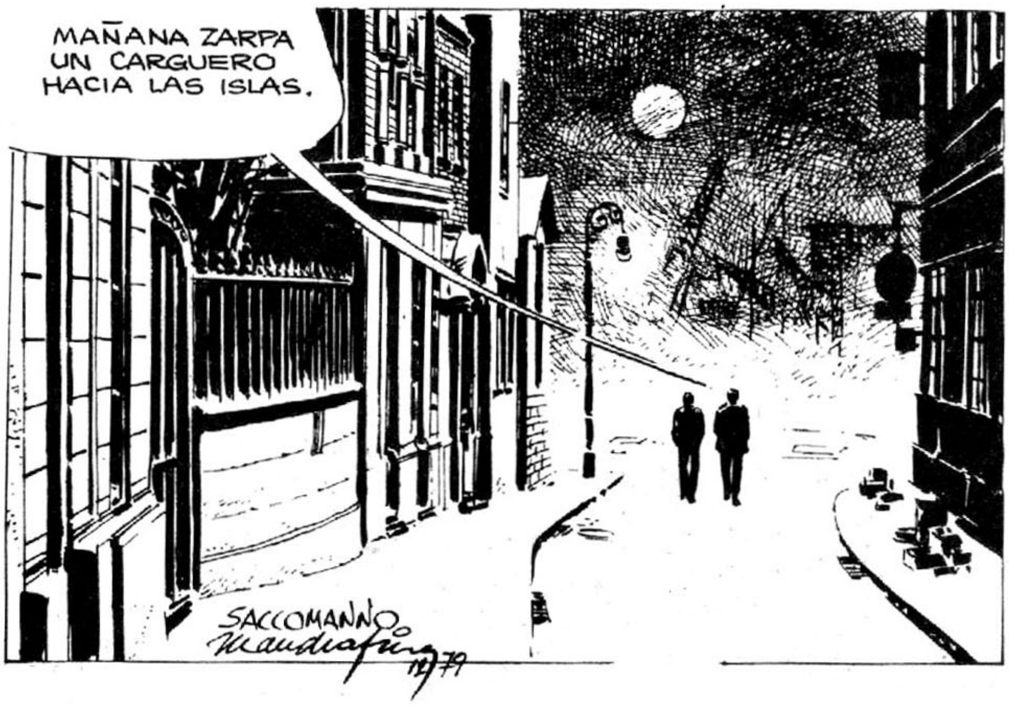

NO ME INTERESA. Y MENOS AHORA, DESPUÉS DE TANTA MUERTE, DE TANTA...

EMPEZAMOS A CAMINAR. CUANDO ABANDONÁBAMOS EL SECTOR RESIDENCIAL NOS CRUZAMOS CON LAS SIRENAS. ALLÍ ATRÁS QUEDABA EL PASADO DE TAB. CADA VEZ MÁS LEJOS.


LA POLICÍA ATARÁ CABOS. ELLOS SE OCUPARÁN DE HACER HABLAR A JOE. TIENEN SUS RECURSOS.


CREO HABÉRTELO PREGUNTADO... ¿DÓNDE PIENSAS IR?

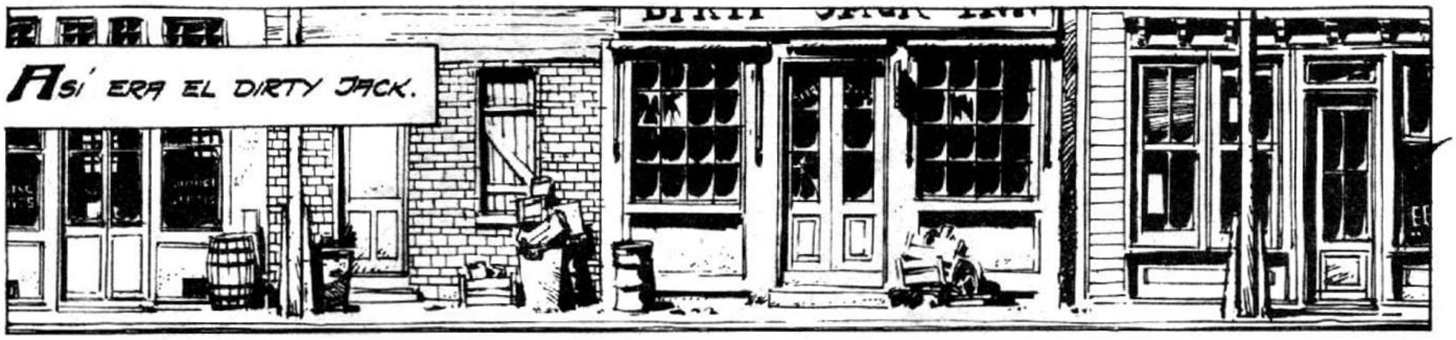


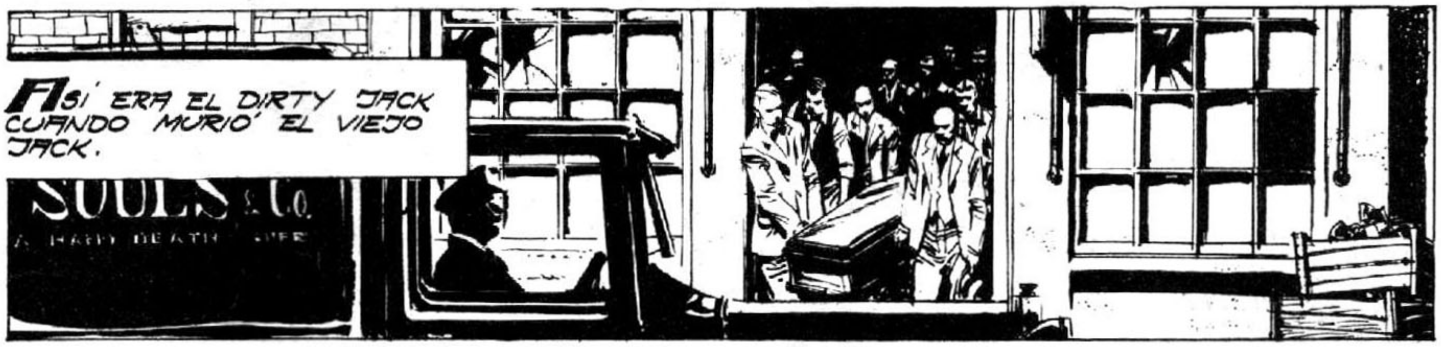

MAÑANA ZARPA UN CARGUERO HACIA LAS ISLAS.
SACCOMANNO
Mandrafina 12/79

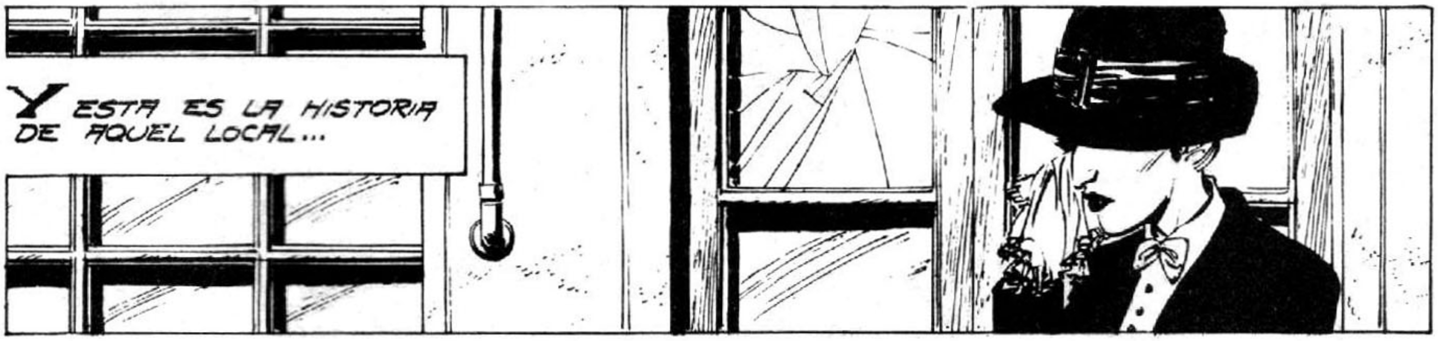
TODAVÍA NOS QUEDABA UN BUEN TRECHO HASTA EL AMARRADERO. VOLVÍ A PENSAR EN LA SOLEDAD. SÍ, TODOS ESTAMOS SOLOS CON NUESTRO PASADO, HUYÉNDOLE, EVITÁNDOLO SIN LOGRARLO. PERO NO SE LO DIJE A TAB. NO TENÍA SENTIDO. NO AHORA.

FIN DEL EPISODIO

EL CONDENADO

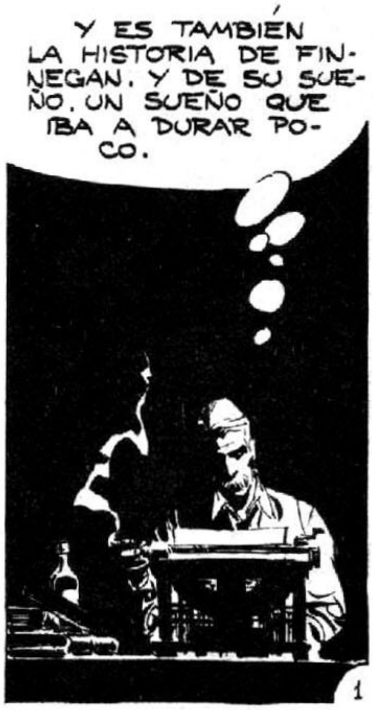

ASÍ ERA EL DIRTY JACK.

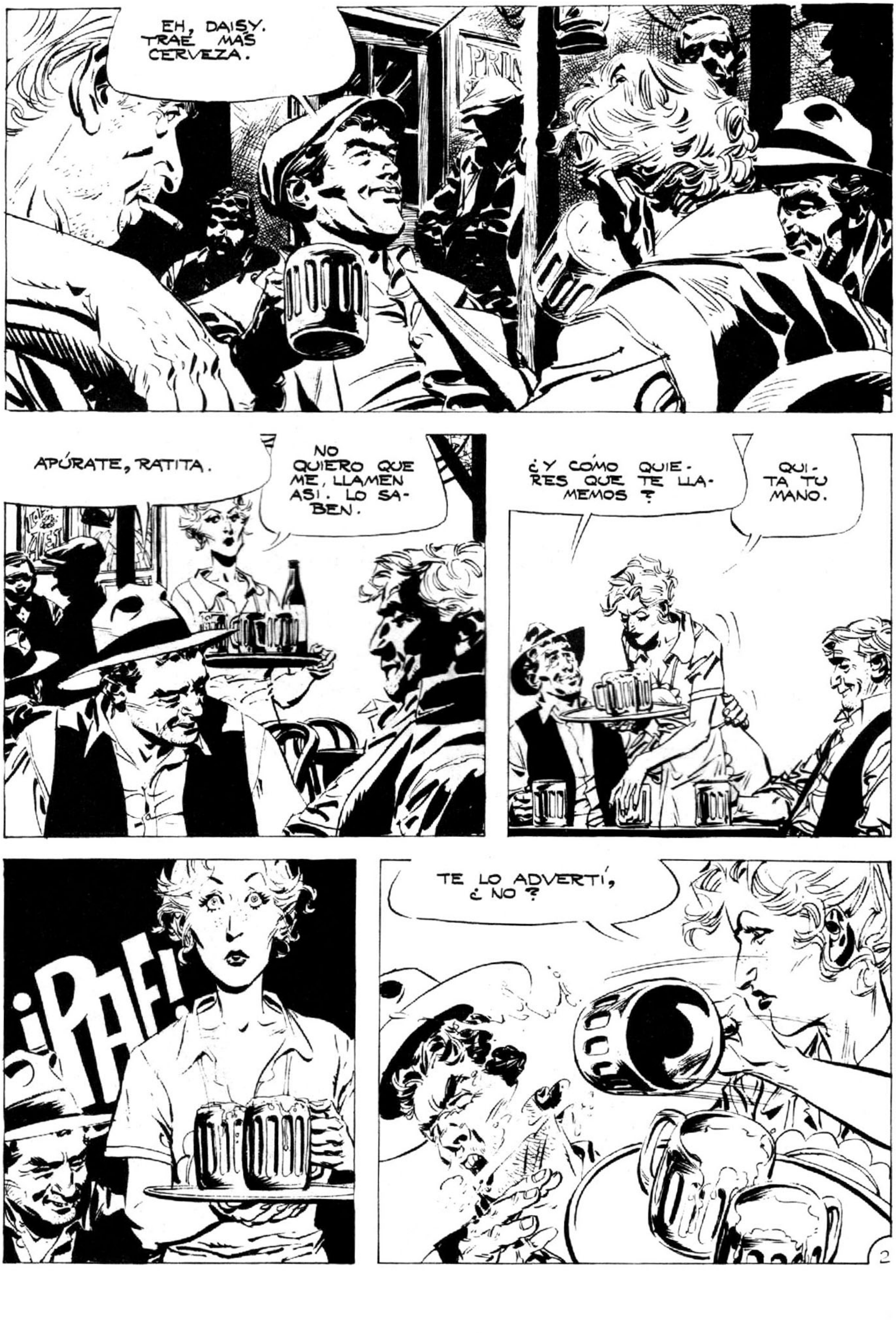

ASÍ ERA EL DIRTY JACK CUANDO MURIÓ EL VIEJO JACK.
SOULS & Co.

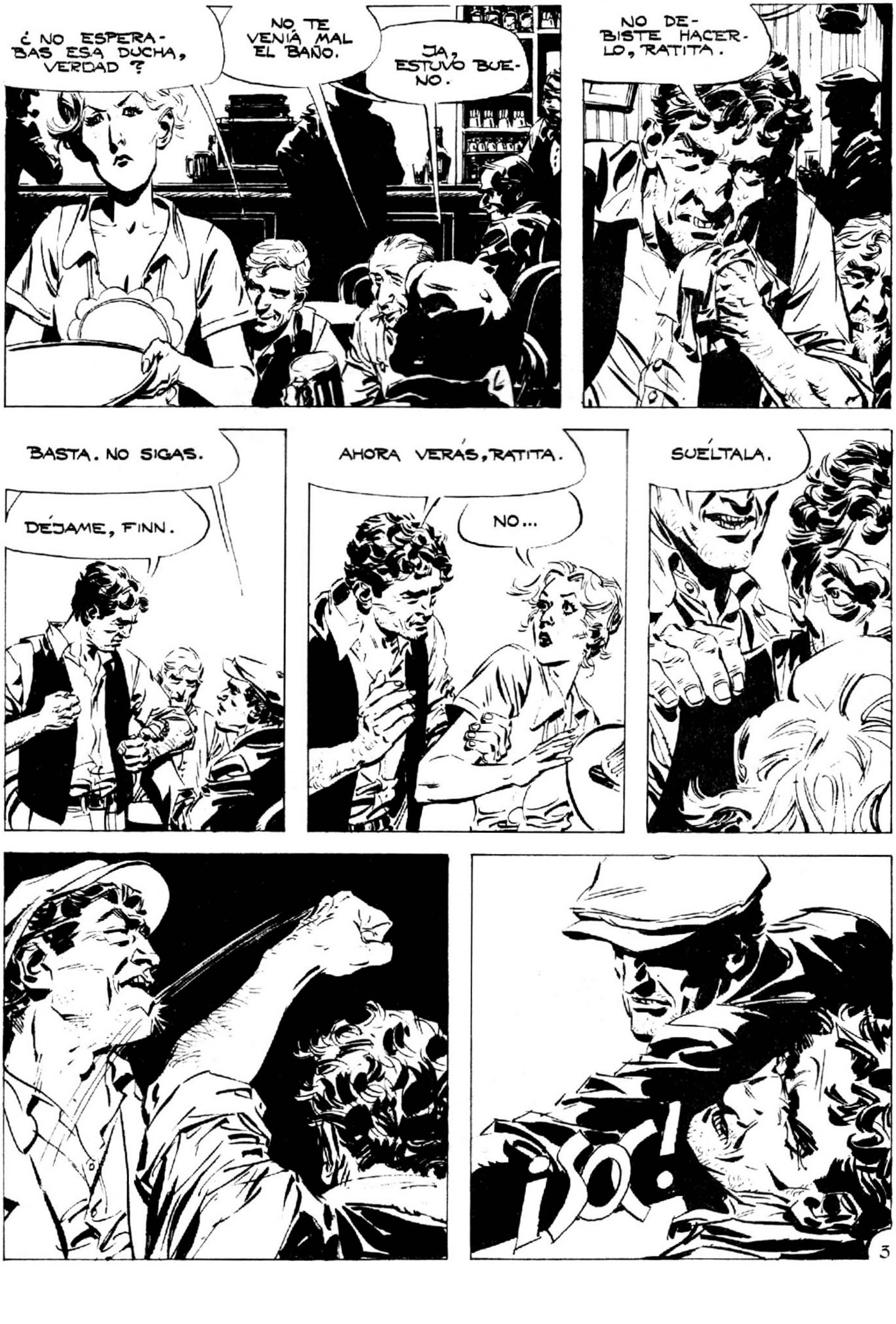

Y ESTA ES LA HISTORIA DE AQUEL LOCAL...

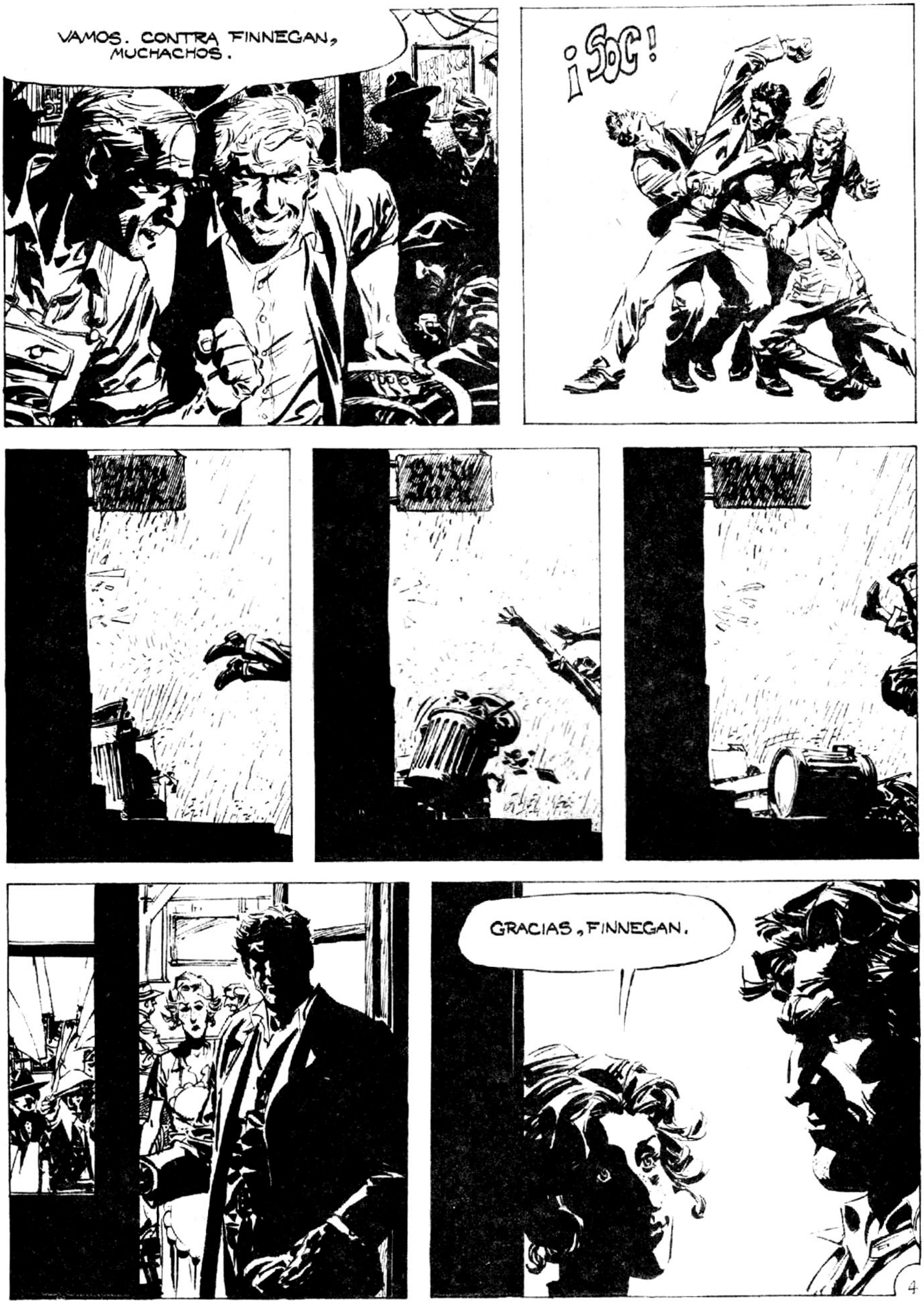
EL SUEÑO DE FINNEGAN

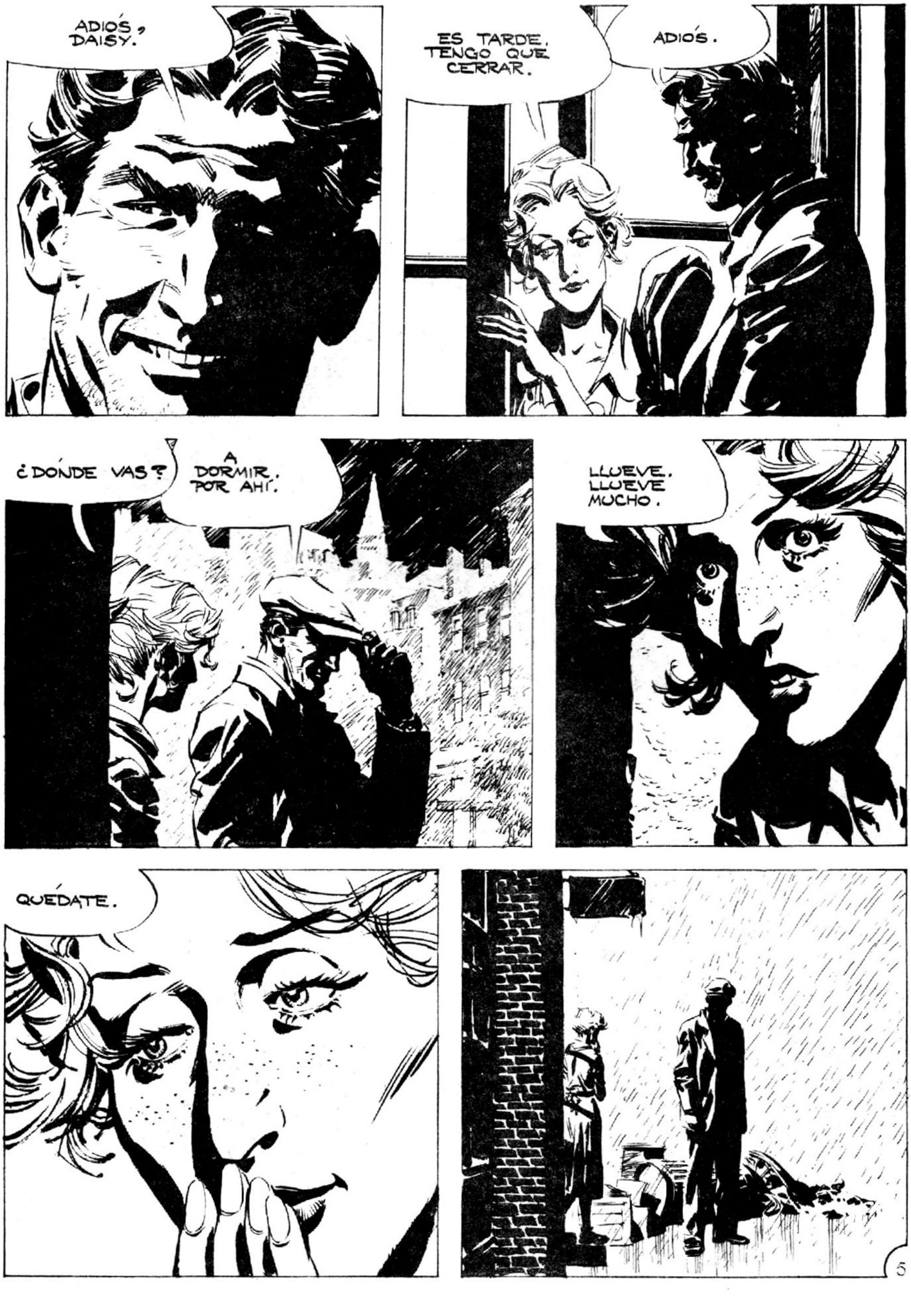
guión: G. SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

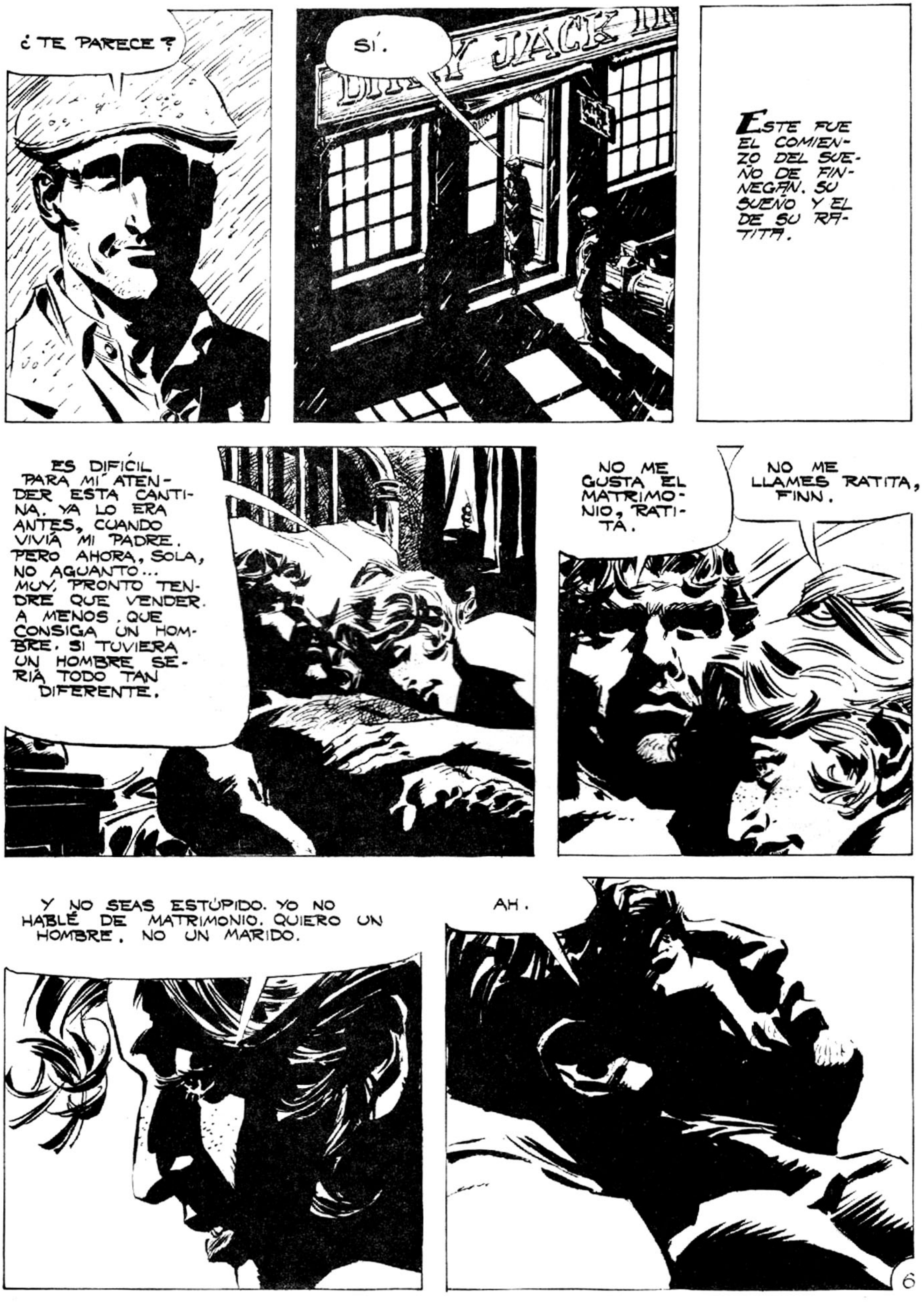

Y ES TAMBIÉN LA HISTORIA DE FINNEGAN, Y DE SU SUEÑO, UN SUEÑO QUE IBA A DURAR POCO.

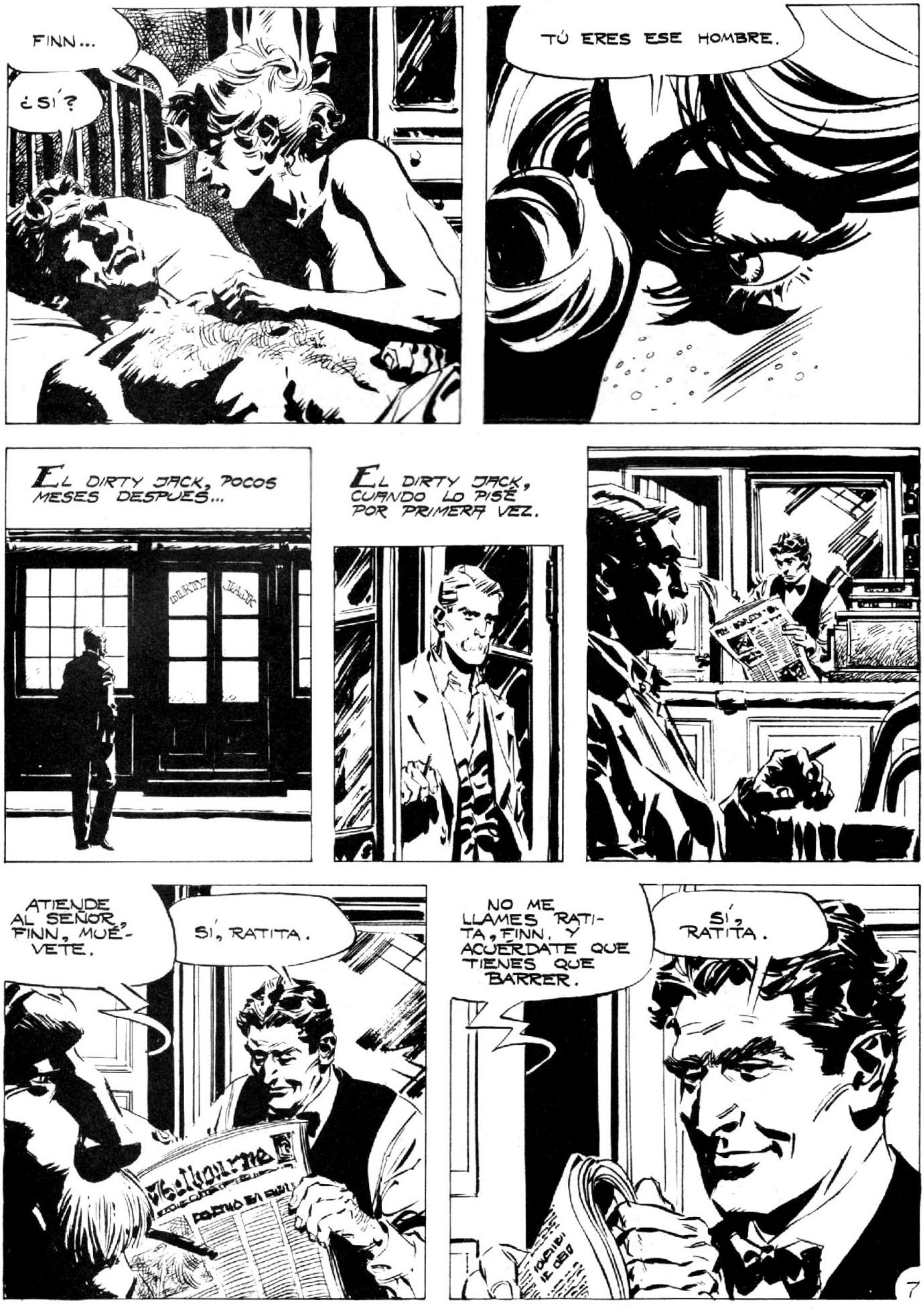

EH, DAISY. TRAE MÁS CERVEZA.
APÚRATE, RATITA.
NO QUIERO QUE ME LLAMEN ASÍ. LO SABEN.
¿Y CÓMO QUIERES QUE TE LLAMEMOS?
QUITA TU MANO.
¡PAF!
TE LO ADVERTÍ, ¿NO?

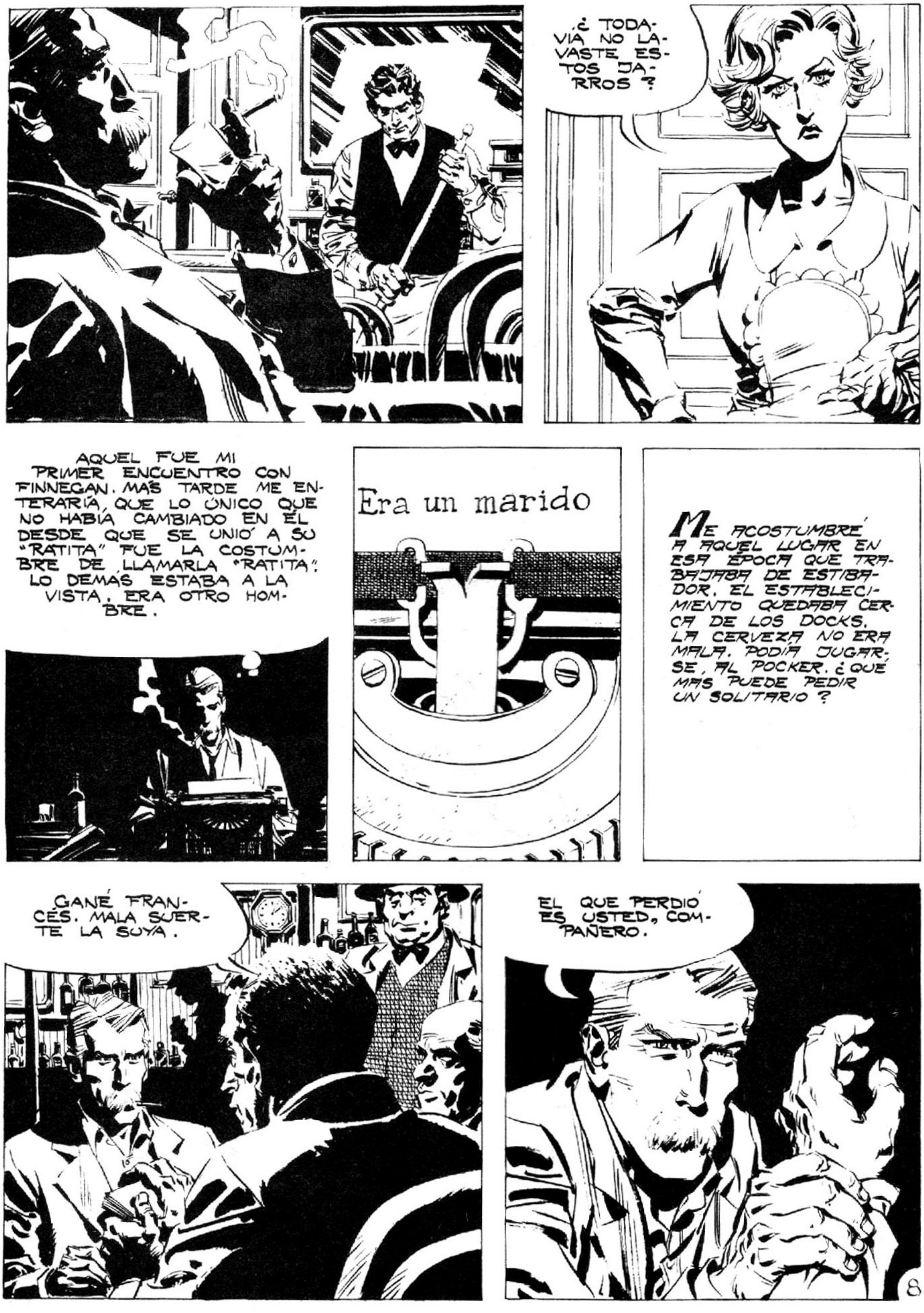

¿ NO ESPERABAS ESA DUCHA, VERDAD ?
NO TE VENIÁ MAL EL BAÑO.
JA, ESTUVO BUENO.
NO DEBISTE HACERLO, RATITA.
BASTA. NO SIGAS.
DÉJAME, FINN.
AHORA VERÁS, RATITA.
NO...
SUÉLTALA.
¡SOC!

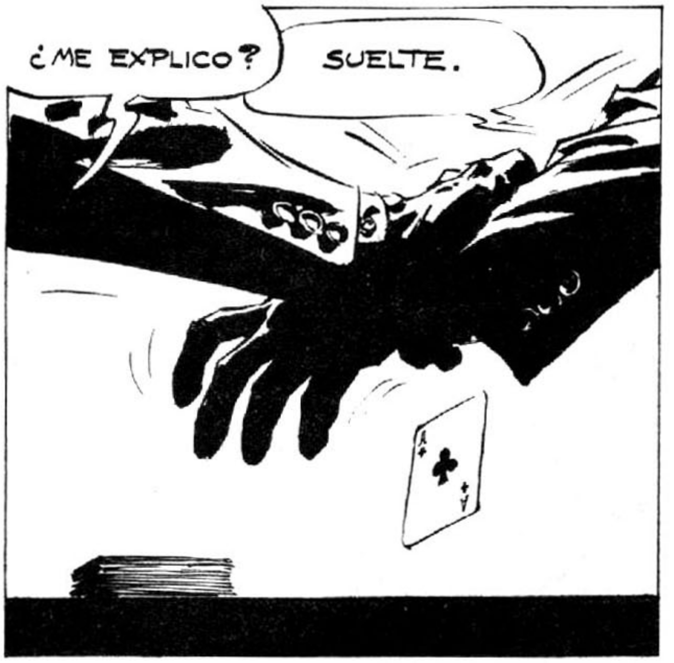

VAMOS. CONTRA FINNEGAN, MUCHACHOS.
¡SOC!
GRACIAS, FINNEGAN.

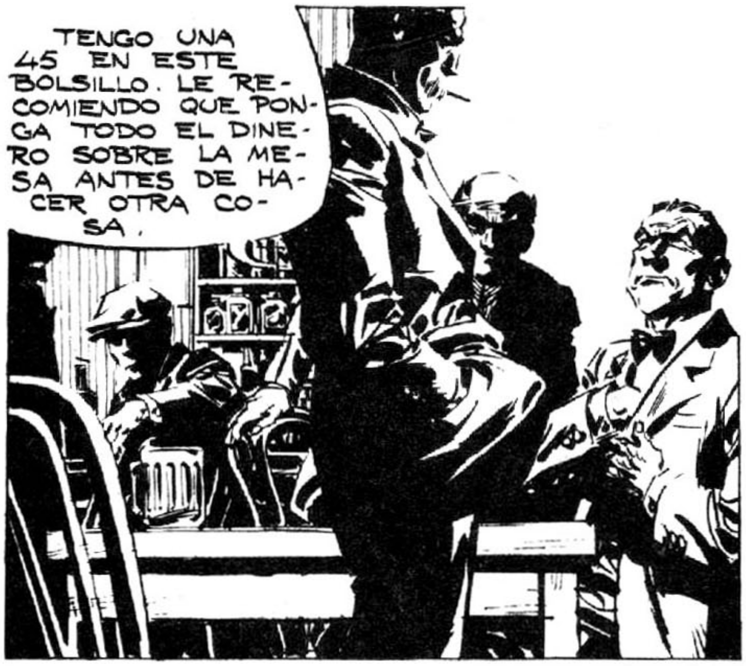

ADIÓS, DAISY.
ES TARDE. TENGO QUE CERRAR.
ADIÓS.
¿DÓNDE VAS?
A DORMIR. POR AHÍ.
LLUEVE. LLUEVE MUCHO.
QUÉDATE.

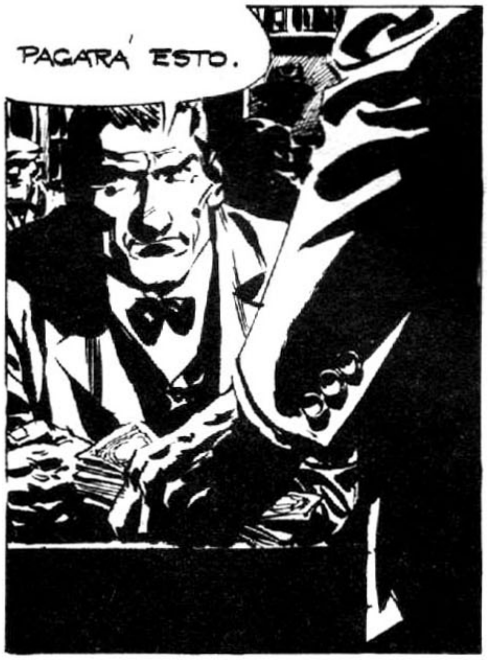

¿TE PARECE?
SÍ.
ESTE FUE EL COMIENZO DEL SUEÑO DE FINNEGAN. SU SUEÑO Y EL DE SU RATITA.
ES DIFÍCIL PARA MÍ ATENDER ESTA CANTINA. YA LO ERA ANTES, CUANDO VIVÍA MI PADRE. PERO AHORA, SOLA, NO AGUANTO... MUY PRONTO TENDRÉ QUE VENDER. A MENOS QUE CONSIGA UN HOMBRE. SI TUVIERA UN HOMBRE SERÍA TODO TAN DIFERENTE.
NO ME GUSTA EL MATRIMONIO, RATITA.
NO ME LLAMES RATITA, FINN.
Y NO SEAS ESTÚPIDO. YO NO HABLÉ DE MATRIMONIO. QUIERO UN HOMBRE, NO UN MARIDO.
AH.

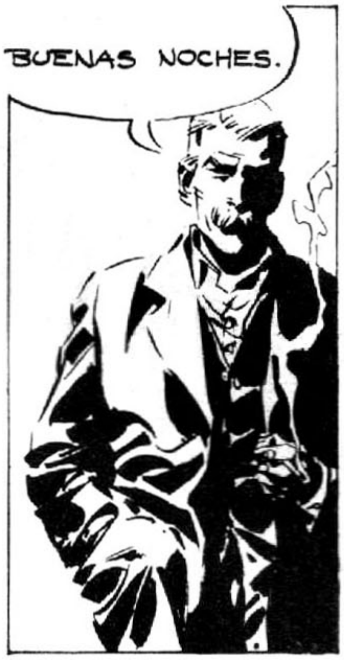

FINN...
¿SÍ?
TÚ ERES ESE HOMBRE.
EL DIRTY JACK, POCOS MESES DESPUES...
DIRTY JACK
EL DIRTY JACK, CUANDO LO PISÉ POR PRIMERA VEZ.
ATIENDE AL SEÑOR, FINN, MUÉVETE.
SÍ, RATITA.
NO ME LLAMES RATITA, FINN. Y ACUÉRDATE QUE TIENES QUE BARRER.
SÍ, RATITA.

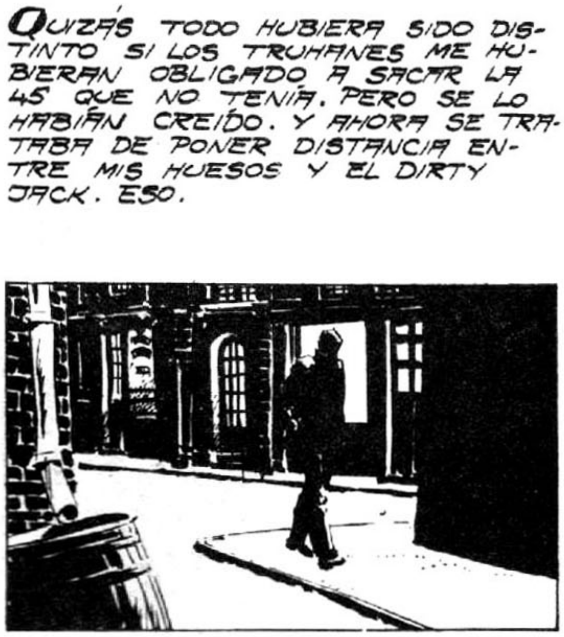

¿ TODAVÍA NO LAVASTE ESTOS JARROS ?
AQUEL FUE MI PRIMER ENCUENTRO CON FINNEGAN. MÁS TARDE ME ENTERARÍA, QUE LO ÚNICO QUE NO HABÍA CAMBIADO EN ÉL DESDE QUE SE UNIÓ A SU "RATITA" FUE LA COSTUMBRE DE LLAMARLA "RATITA". LO DEMÁS ESTABA A LA VISTA. ERA OTRO HOMBRE.
Era un marido
ME ACOSTUMBRÉ A AQUEL LUGAR EN ESA ÉPOCA QUE TRABAJABA DE ESTIBADOR. EL ESTABLECIMIENTO QUEDABA CERCA DE LOS DOCKS. LA CERVEZA NO ERA MALA. PODÍA JUGARSE, AL POCKER. ¿ QUÉ MÁS PUEDE PEDIR UN SOLITARIO ?
GANÉ FRANCÉS. MALA SUERTE LA SUYA.
EL QUE PERDIÓ ES USTED, COMPAÑERO.

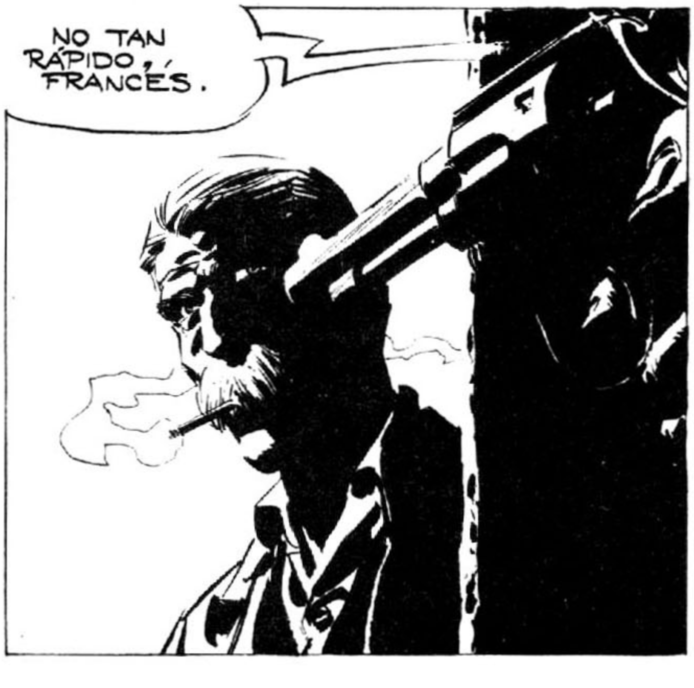

¿ME EXPLICO?
SUELTE.

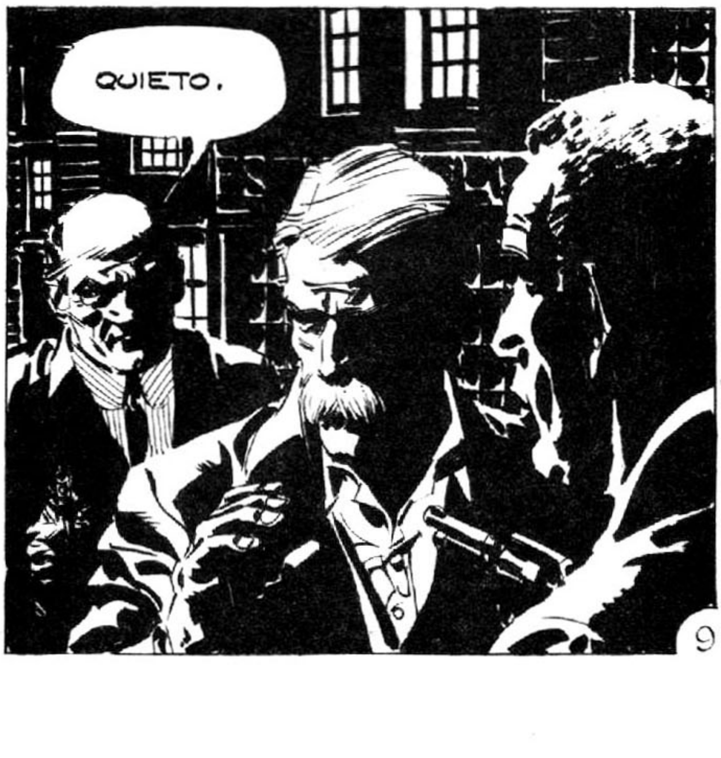

TENGO UNA 45 EN ESTE BOLSILLO. LE RECOMIENDO QUE PONGA TODO EL DINERO SOBRE LA MESA ANTES DE HACER OTRA COSA.

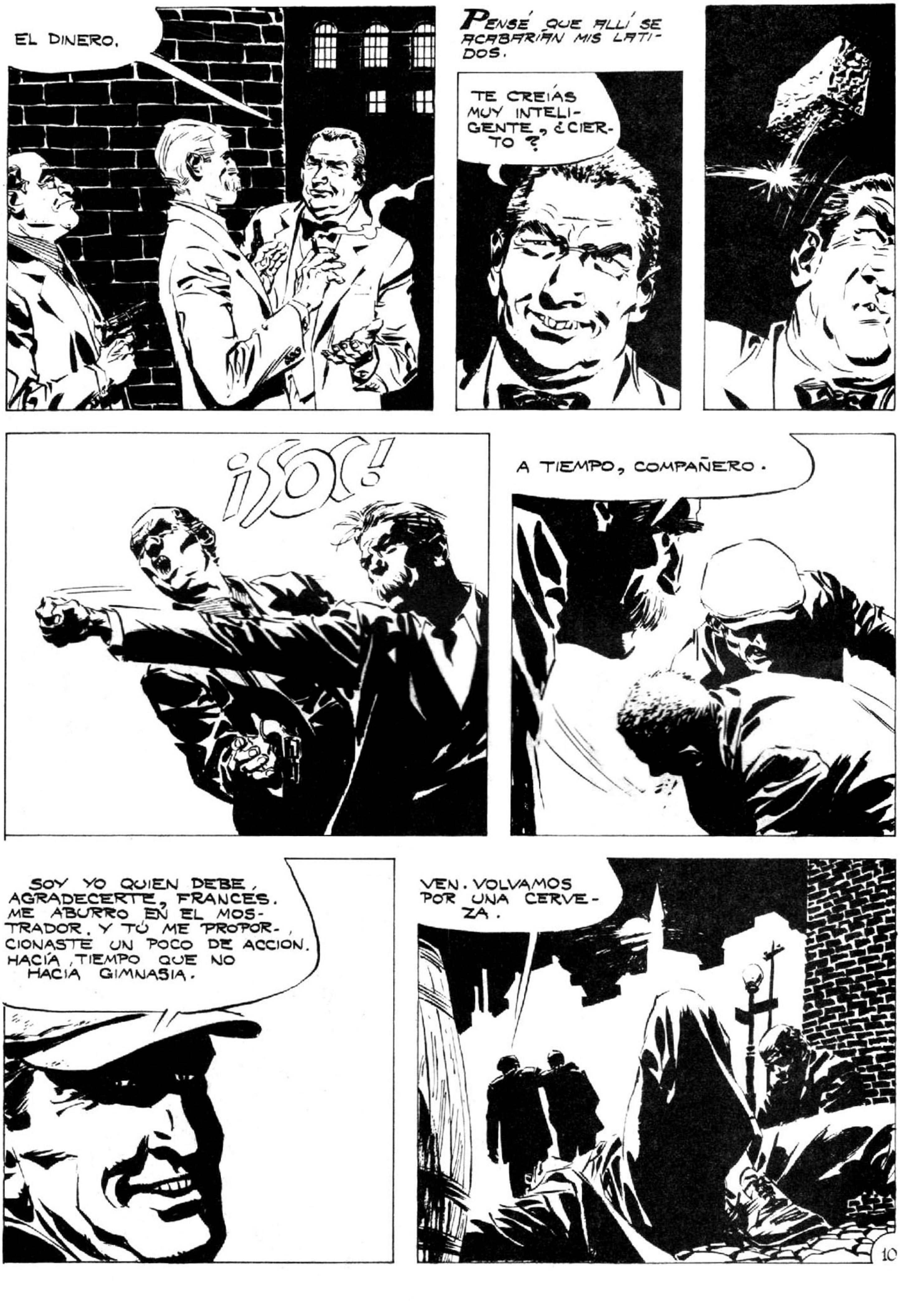

PAGARÁ ESTO.

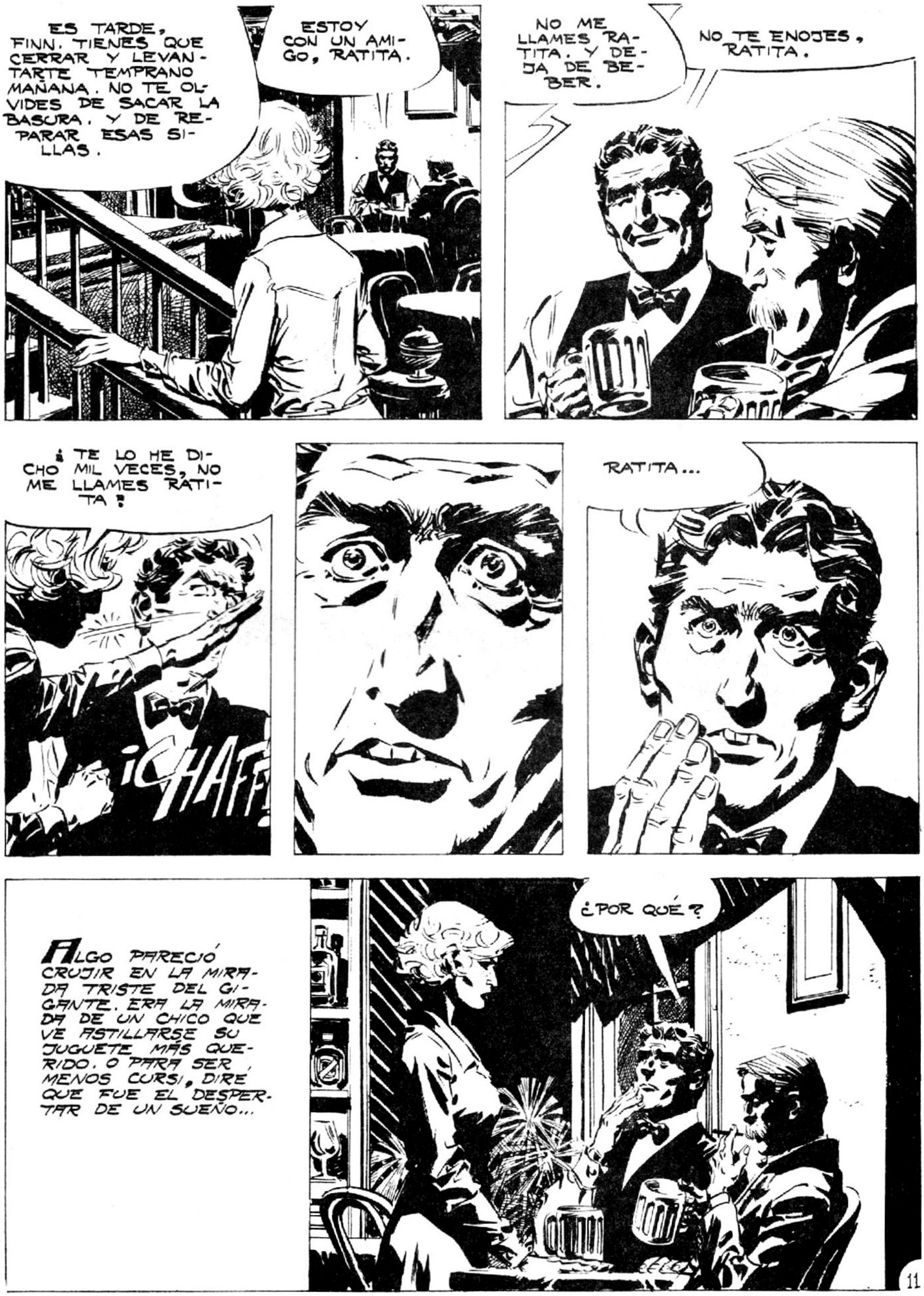

BUENAS NOCHES.

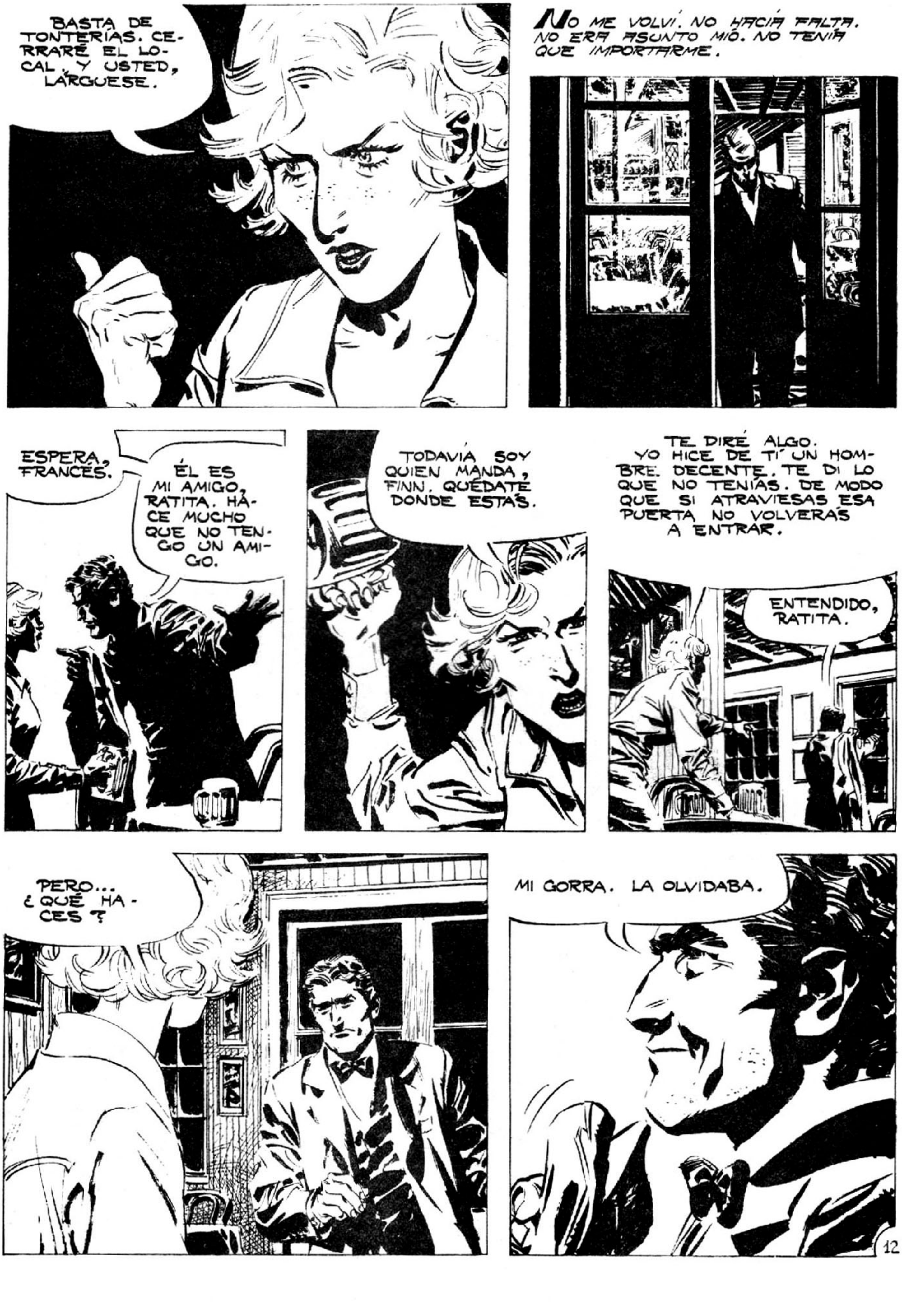

QUIZÁS TODO HUBIERA SIDO DISTINTO SI LOS TRUHANES ME HUBIERAN OBLIGADO A SACAR LA 45 QUE NO TENÍA. PERO SE LO HABÍAN CREÍDO. Y AHORA SE TRATABA DE PONER DISTANCIA ENTRE MIS HUESOS Y EL DIRTY JACK. ESO.

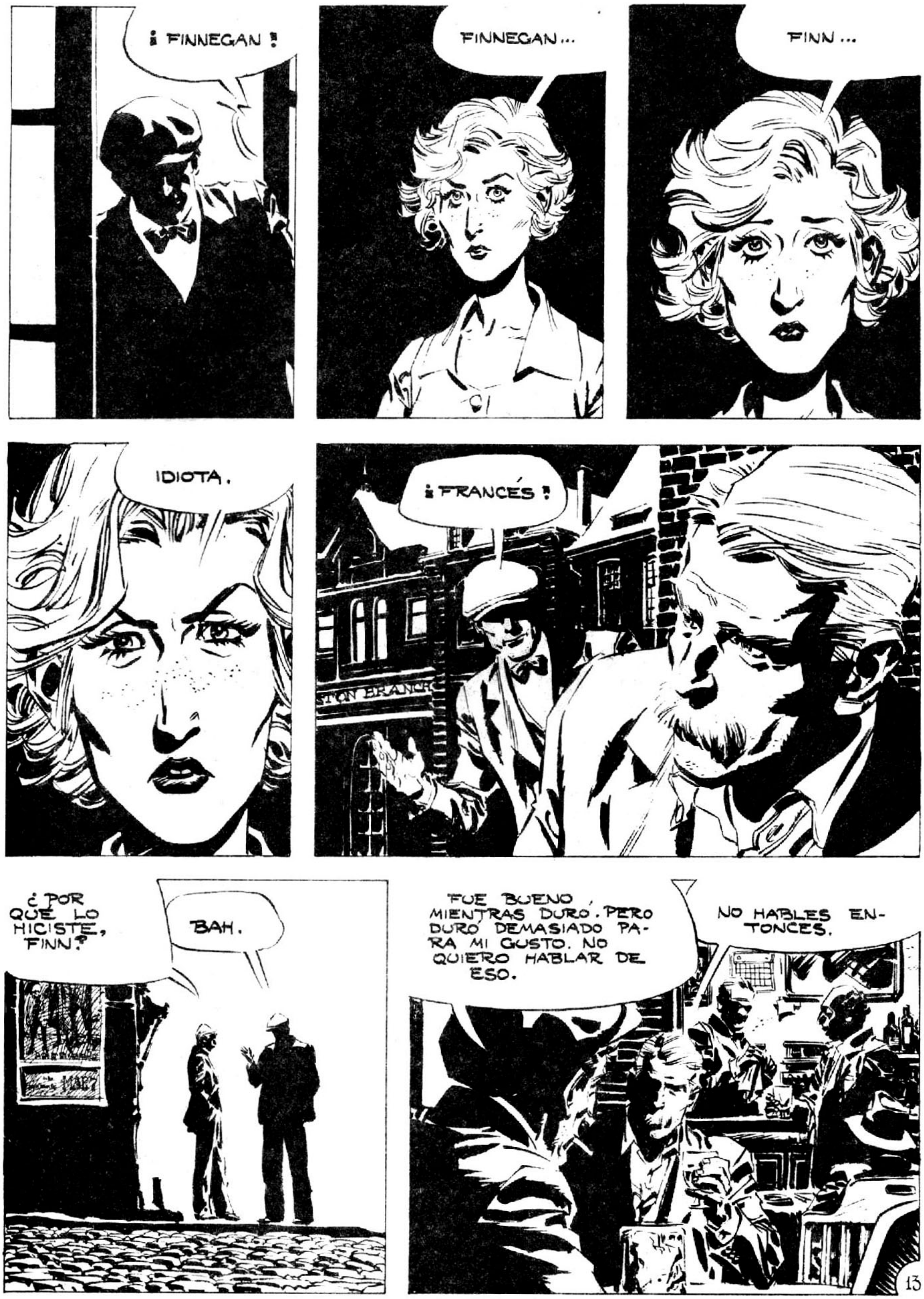

NO TAN RÁPIDO, FRANCÉS.

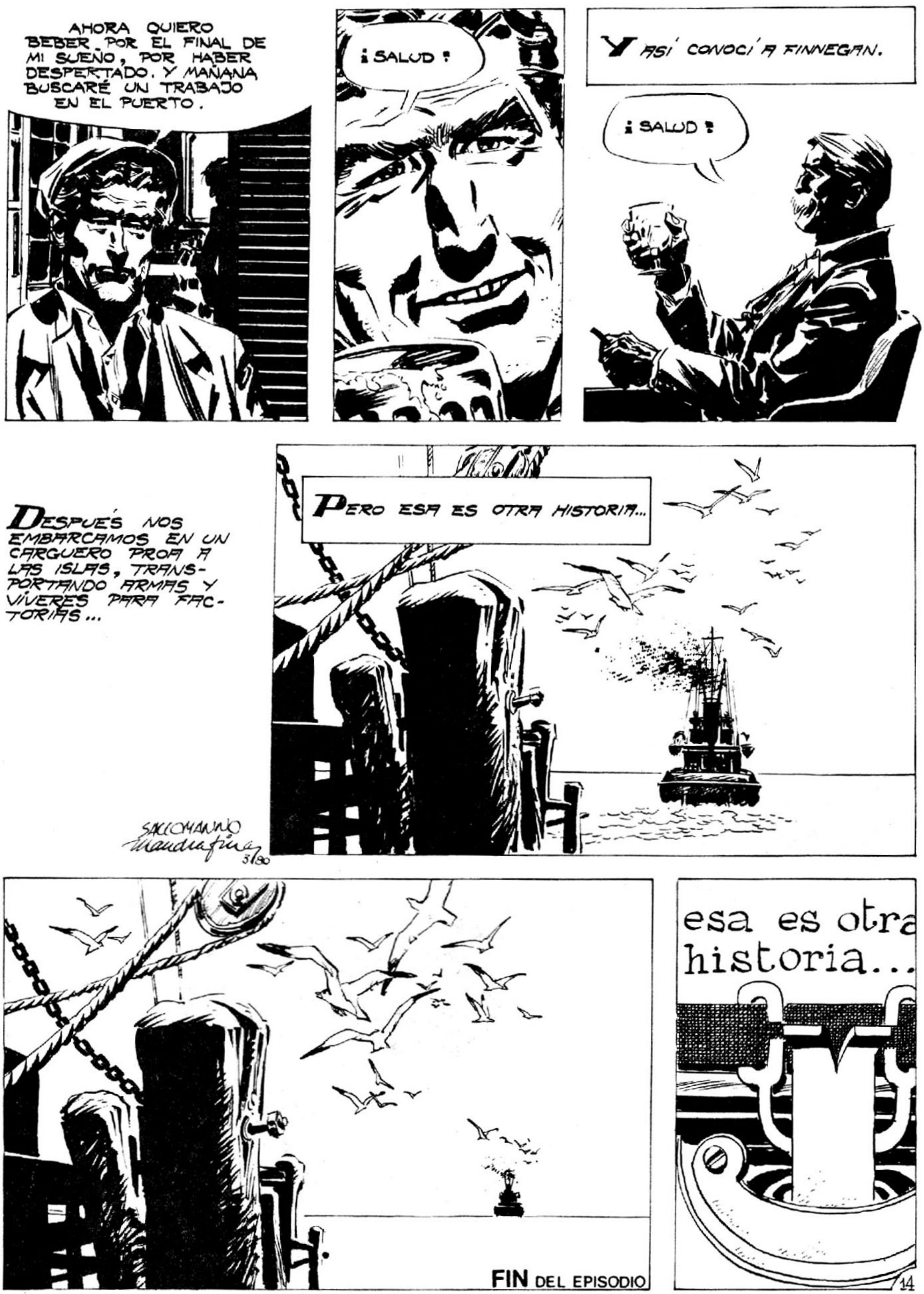

QUIETO.


EL DINERO.
PENSÉ QUE ALLÍ SE ACABARÍAN MIS LATIDOS.
TE CREÍAS MUY INTELIGENTE, ¿CIERTO?
¡SOC!
A TIEMPO, COMPAÑERO.
SOY YO QUIEN DEBE, AGRADECERTE, FRANCES. ME ABURRO EN EL MOSTRADOR, Y TÚ ME PROPORCIONASTE UN POCO DE ACCIÓN. HACÍA, TIEMPO QUE NO HACIA GIMNASIA.
VEN. VOLVAMOS POR UNA CERVEZA.

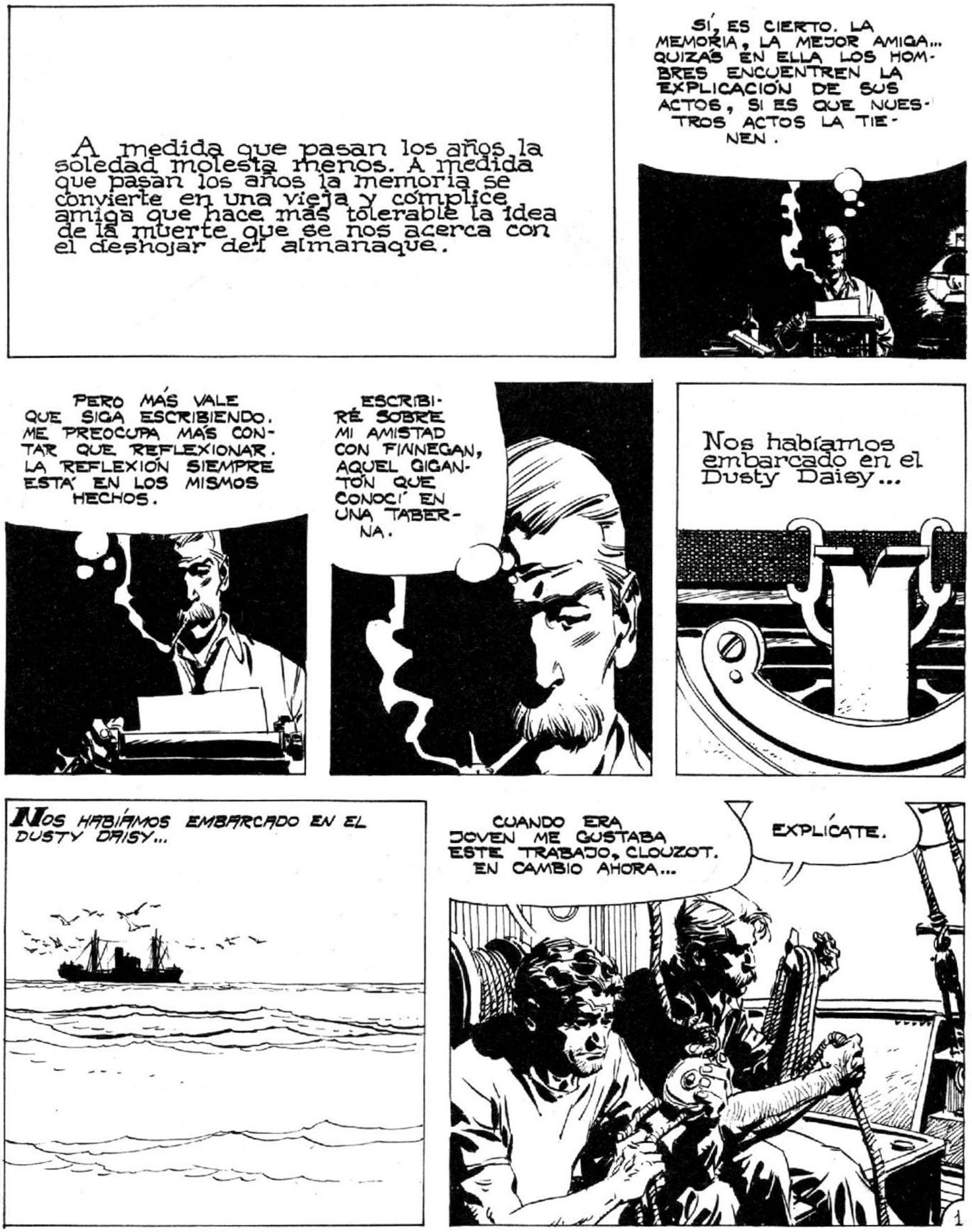

ES TARDE, FINN. TIENES QUE CERRAR Y LEVANTARTE TEMPRANO MAÑANA. NO TE OLVIDES DE SACAR LA BASURA, Y DE REPARAR ESAS SILLAS.
ESTOY CON UN AMIGO, RATITA.
NO ME LLAMES RATITA, Y DEJA DE BEBER.
NO TE ENOJES, RATITA.
¡TE LO HE DICHO MIL VECES, NO ME LLAMES RATITA!
¡CHAFF!
RATITA...
ALGO PARECIÓ CRUJIR EN LA MIRADA TRISTE DEL GIGANTE. ERA LA MIRADA DE UN CHICO QUE VE ASTILLARSE SU JUGUETE MÁS QUERIDO. O PARA SER MENOS CURSI, DIRÉ QUE FUE EL DESPERTAR DE UN SUEÑO...
¿POR QUÉ?

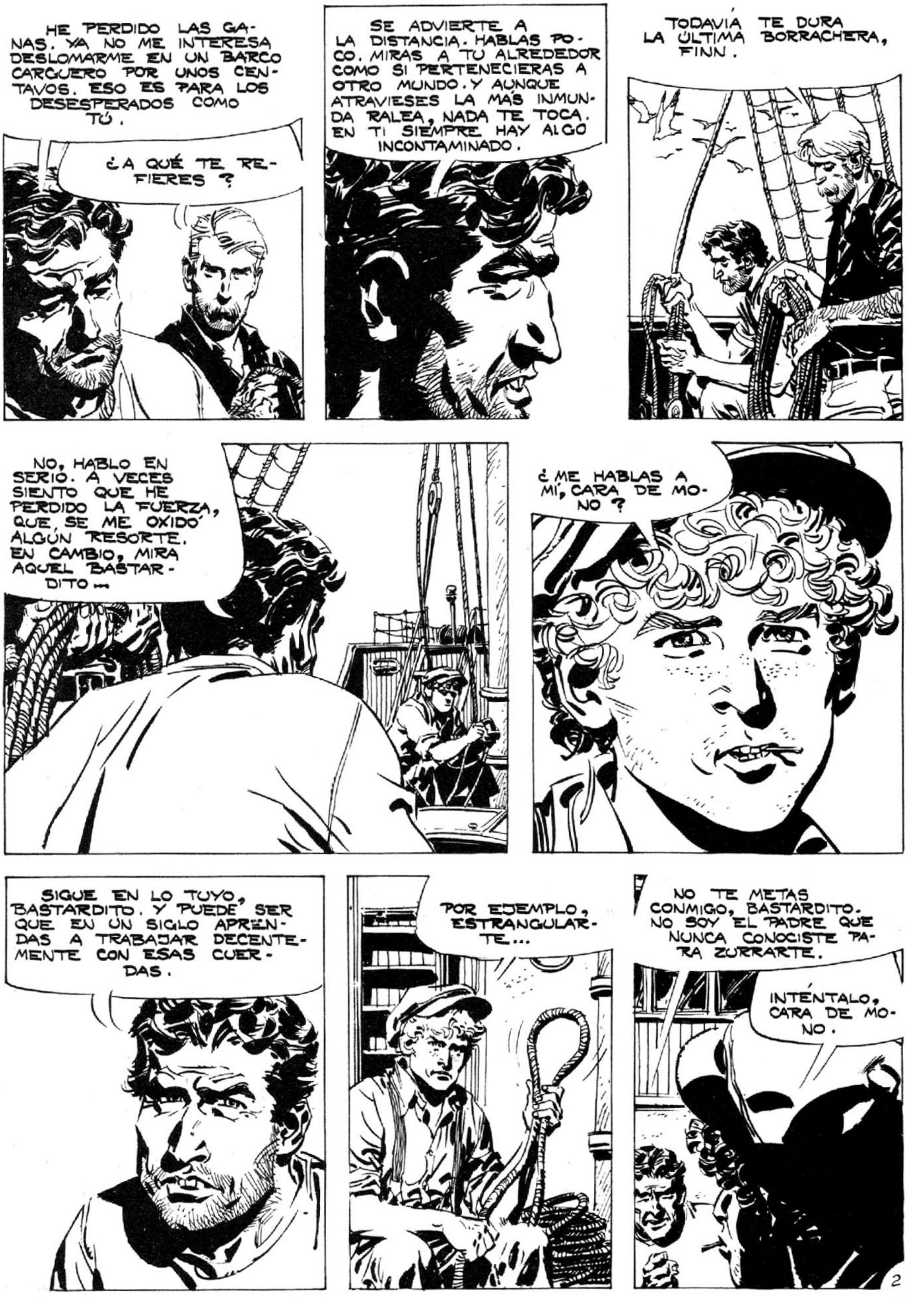

BASTA DE TONTERÍAS. CERRARÉ EL LOCAL, Y USTED, LÁRGUESE.
NO ME VOLVÍ. NO HACÍA FALTA. NO ERA ASUNTO MÍO. NO TENÍA QUE IMPORTARME.
ESPERA, FRANCÉS.
ÉL ES MI AMIGO, RATITA. HACE MUCHO QUE NO TENGO UN AMIGO.
TODAVÍA SOY QUIEN MANDA, FINN. QUÉDATE DONDE ESTÁS.
TE DIRÉ ALGO. YO HICE DE TÍ UN HOMBRE DECENTE. TE DI LO QUE NO TENÍAS. DE MODO QUE SI ATRAVIESAS ESA PUERTA NO VOLVERÁS A ENTRAR.
ENTENDIDO, RATITA.
PERO... ¿QUÉ HACES?
MI GORRA. LA OLVIDABA.


¡FINNEGAN!
FINNEGAN...
FINN...
IDIOTA.
¡FRANCÉS!
STON BRANCH
¿POR QUÉ LO HICISTE, FINN?
BAH.
FUE BUENO, MIENTRAS DURO. PERO DURO DEMASIADO PARA MI GUSTO. NO QUIERO HABLAR DE ESO.
NO HABLES ENTONCES.

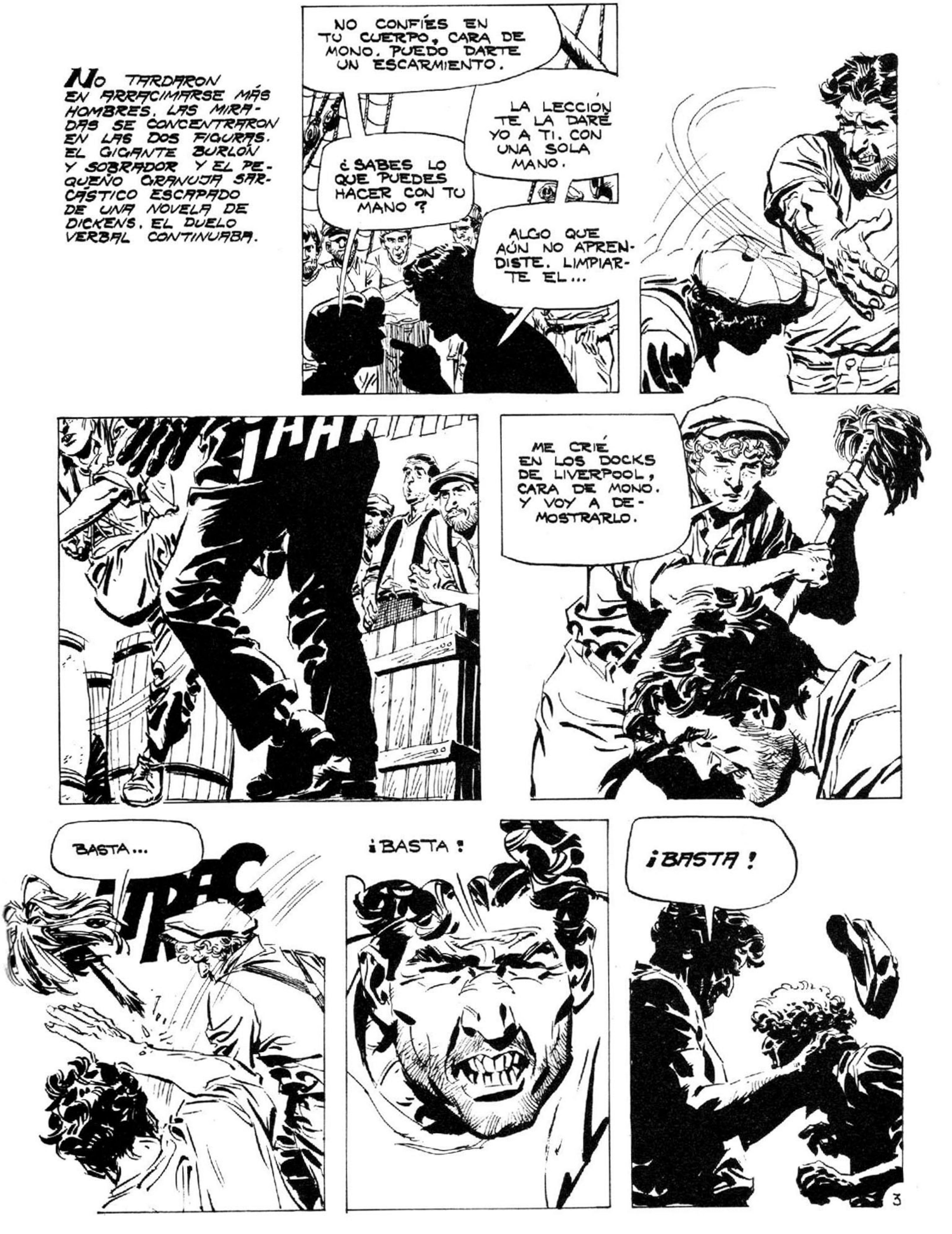

AHORA QUIERO BEBER POR EL FINAL DE MI SUEÑO, POR HABER DESPERTADO. Y MAÑANA BUSCARÉ UN TRABAJO EN EL PUERTO.
¡SALUD!
Y ASÍ CONOCÍ A FINNEGAN.
¡SALUD!
DESPUÉS NOS EMBARCAMOS EN UN CARGUERO PROA A LAS ISLAS, TRANSPORTANDO ARMAS Y VÍVERES PARA FACTORÍAS...
PERO ESA ES OTRA HISTORIA...
SACCOMANNO
Mandrafina
3/80
FIN DEL EPISODIO
esa es otra historia...

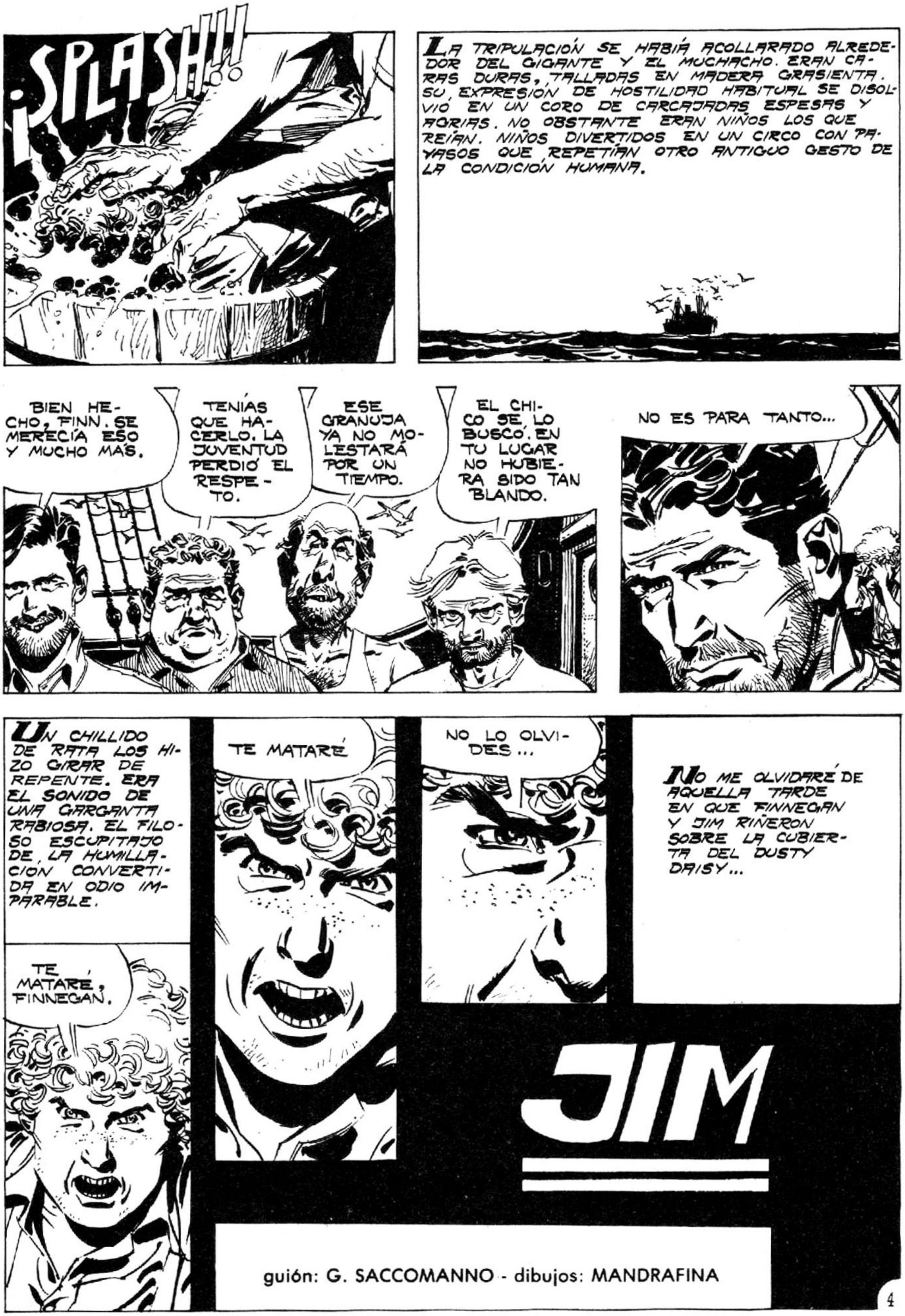
EL CONDENADO


A medida que pasan los años la soledad molesta menos. A medida que pasan los años la memoria se convierte en una vieja y cómplice amiga que hace más tolerable la idea de la muerte que se nos acerca con el deshojar del almanaque.
SÍ, ES CIERTO. LA MEMORIA, LA MEJOR AMIGA... QUIZÁS EN ELLA LOS HOMBRES ENCUENTREN LA EXPLICACIÓN DE SUS ACTOS, SI ES QUE NUESTROS ACTOS LA TIENEN.
PERO MÁS VALE QUE SIGA ESCRIBIENDO. ME PREOCUPA MÁS CONTAR QUE REFLEXIONAR. LA REFLEXIÓN SIEMPRE ESTÁ EN LOS MISMOS HECHOS.
ESCRIBIRÉ SOBRE MI AMISTAD CON FINNEGAN, AQUEL GIGANTÓN QUE CONOCÍ EN UNA TABERNA.
Nos habíamos embarcado en el Dusty Daisy...
NOS HABÍAMOS EMBARCADO EN EL DUSTY DAISY...
CUANDO ERA JOVEN ME GUSTABA ESTE TRABAJO, CLOUZOT. EN CAMBIO AHORA...
EXPLÍCATE.

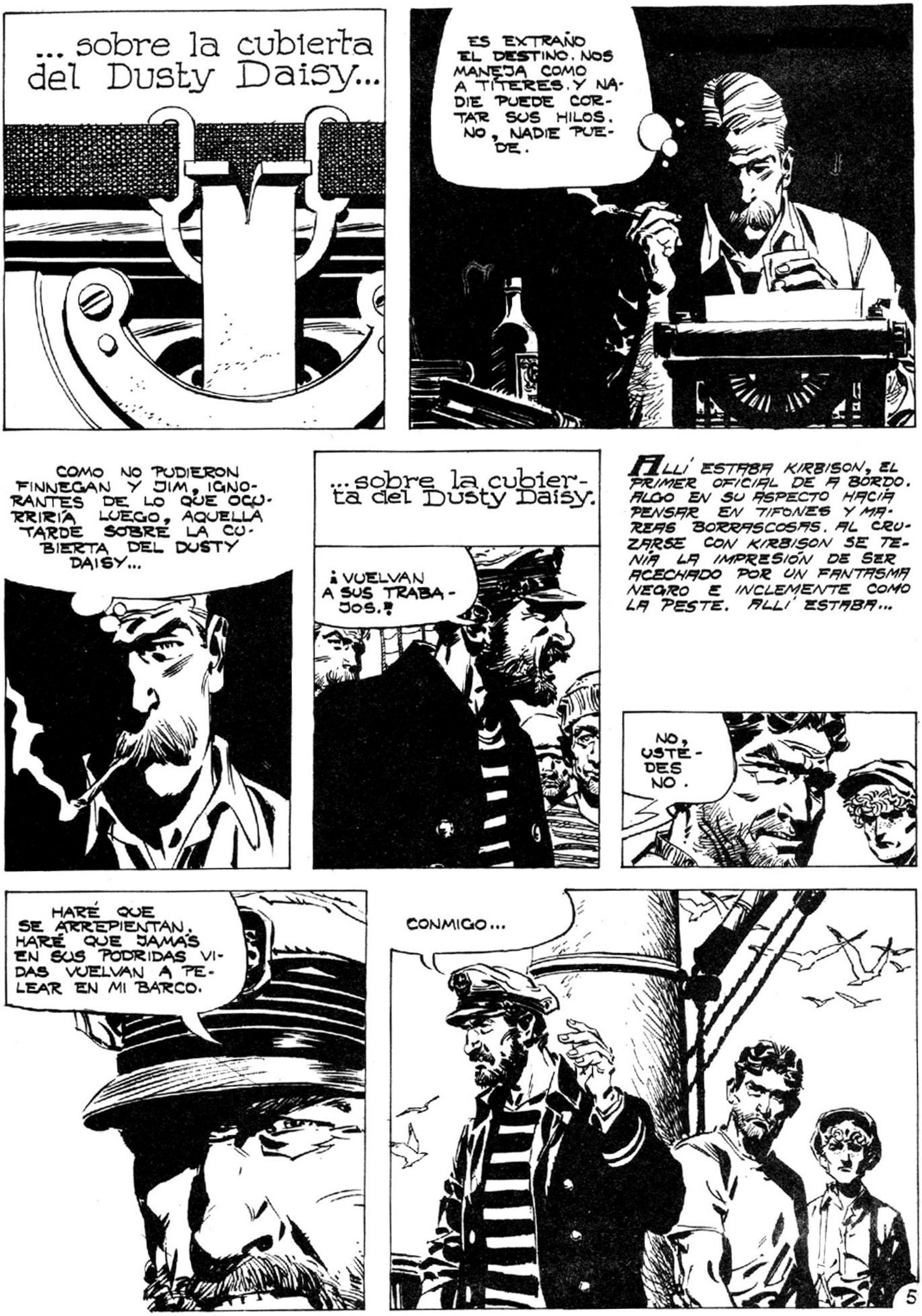

HE PERDIDO LAS GANAS. YA NO ME INTERESA DESLOMARME EN UN BARCO CARGUERO POR UNOS CENTAVOS. ESO ES PARA LOS DESESPERADOS COMO TÚ.
¿A QUÉ TE REFIERES?
SE ADVIERTE A LA DISTANCIA. HABLAS POCO. MIRAS A TU ALREDEDOR COMO SI PERTENECIERAS A OTRO MUNDO. Y AUNQUE ATRAVIESES LA MÁS INMUNDA RALEA, NADA TE TOCA. EN TI SIEMPRE HAY ALGO INCONTAMINADO.
TODAVÍA TE DURA LA ÚLTIMA BORRACHERA, FINN.
NO, HABLO EN SERIO. A VECES SIENTO QUE HE PERDIDO LA FUERZA, QUE SE ME OXIDÓ ALGÚN RESORTE. EN CAMBIO, MIRA AQUEL BASTARDITO...
¿ME HABLAS A MÍ, CARA DE MONO?
SIGUE EN LO TUYO, BASTARDITO. Y PUEDE SER QUE EN UN SIGLO APRENDAS A TRABAJAR DECENTEMENTE CON ESAS CUERDAS.
POR EJEMPLO, ESTRANGULARTE...
NO TE METAS CONMIGO, BASTARDITO. NO SOY EL PADRE QUE NUNCA CONOCISTE PARA ZURRARTE.
INTÉNTALO, CARA DE MONO.

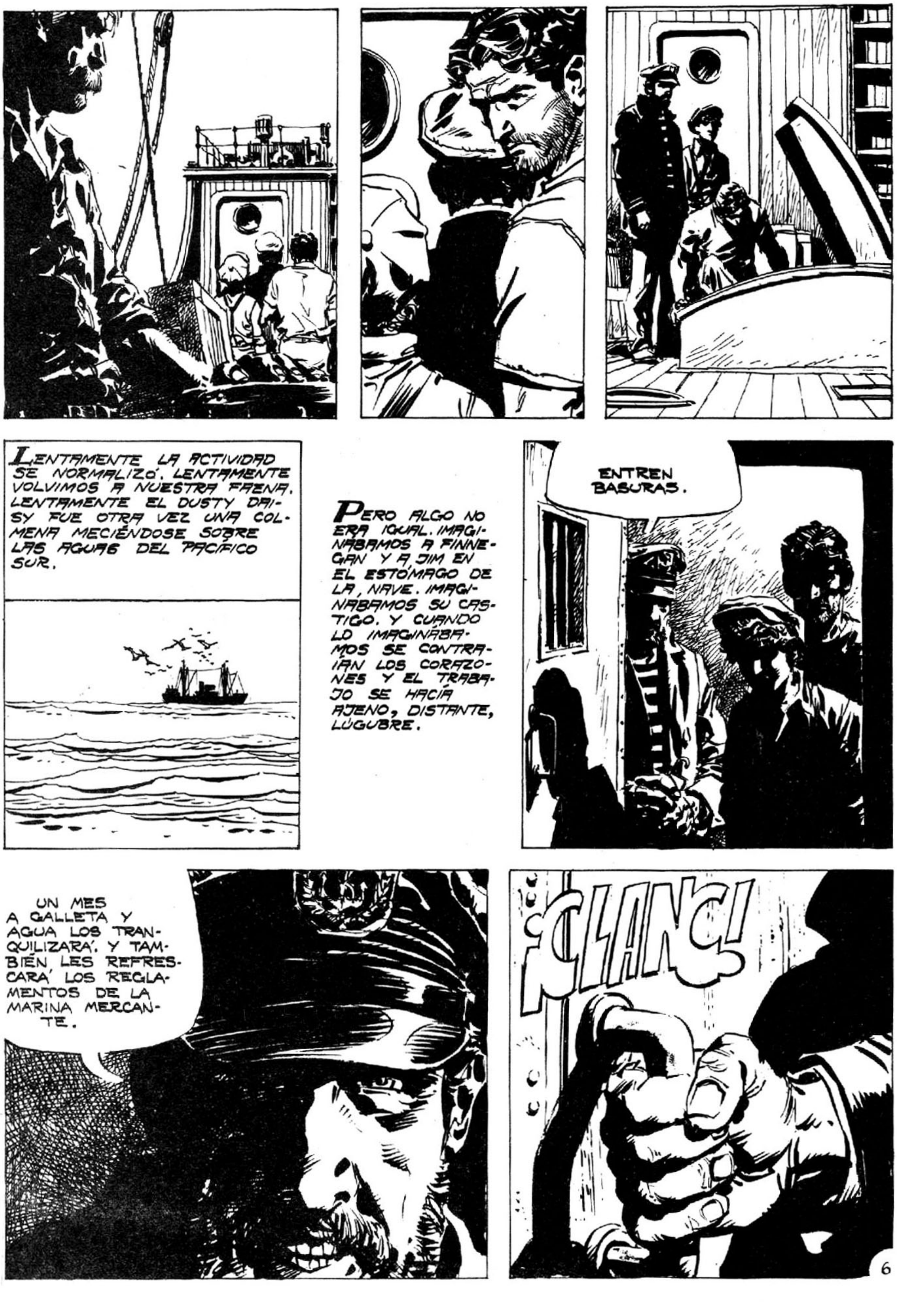
NO TARDARON EN ARRACIMARSE MÁS HOMBRES. LAS MIRADAS SE CONCENTRARON EN LAS DOS FIGURAS. EL GIGANTE BURLÓN Y SOBRADOR Y EL PEQUEÑO GRANUJA SARCÁSTICO ESCAPADO DE UNA NOVELA DE DICKENS. EL DUELO VERBAL CONTINUABA.

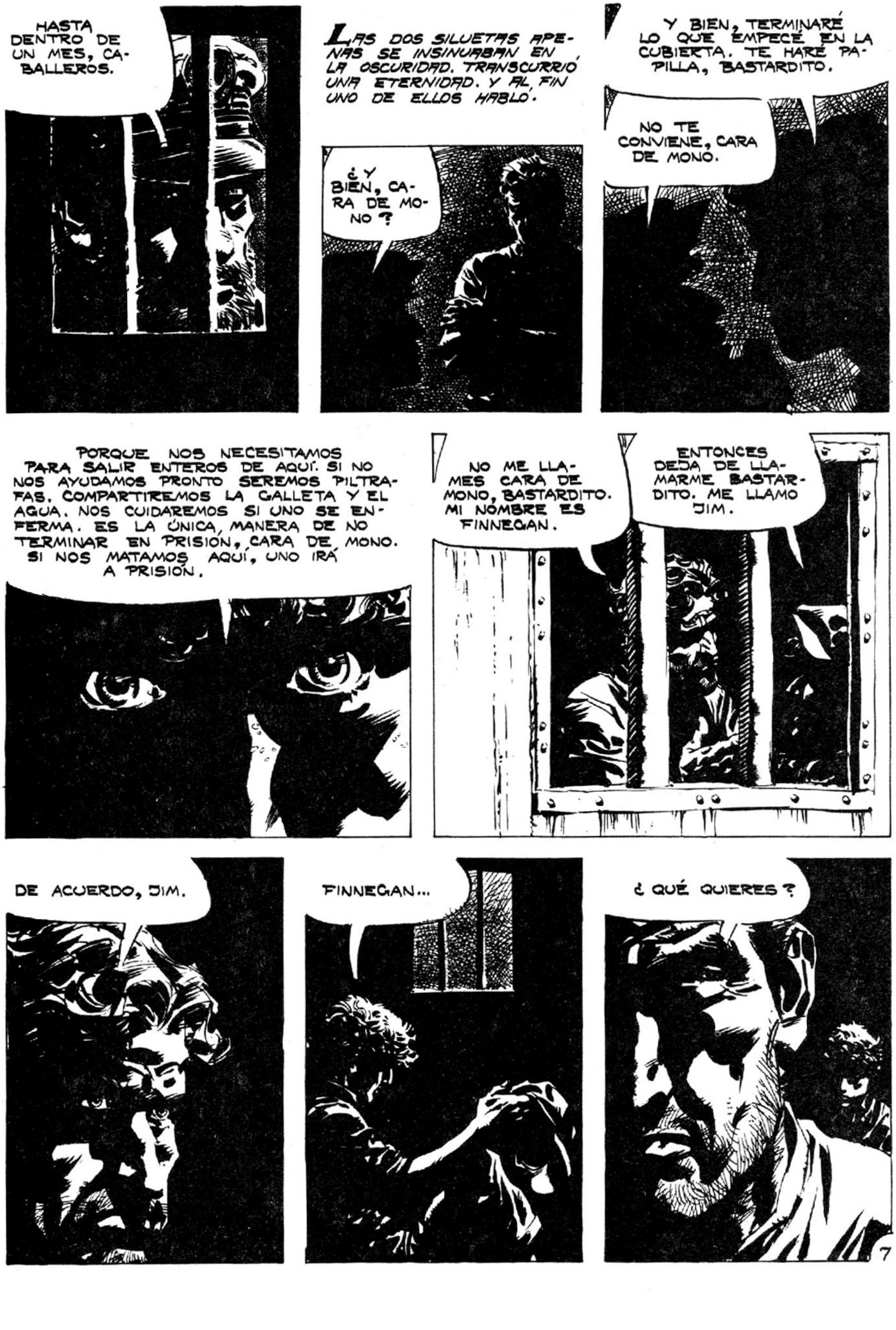

NO CONFÍES EN TU CUERPO, CARA DE MONO. PUEDO DARTE UN ESCARMIENTO.
LA LECCIÓN TE LA DARÉ YO A TI. CON UNA SOLA MANO.
¿SABES LO QUE PUEDES HACER CON TU MANO?
ALGO QUE AÚN NO APRENDISTE. LIMPIARTE EL...
AAH
ME CRIÉ EN LOS DOCKS DE LIVERPOOL, CARA DE MONO. Y VOY A DEMOSTRARLO.
BASTA...
TRAC
¡BASTA!
¡BASTA!

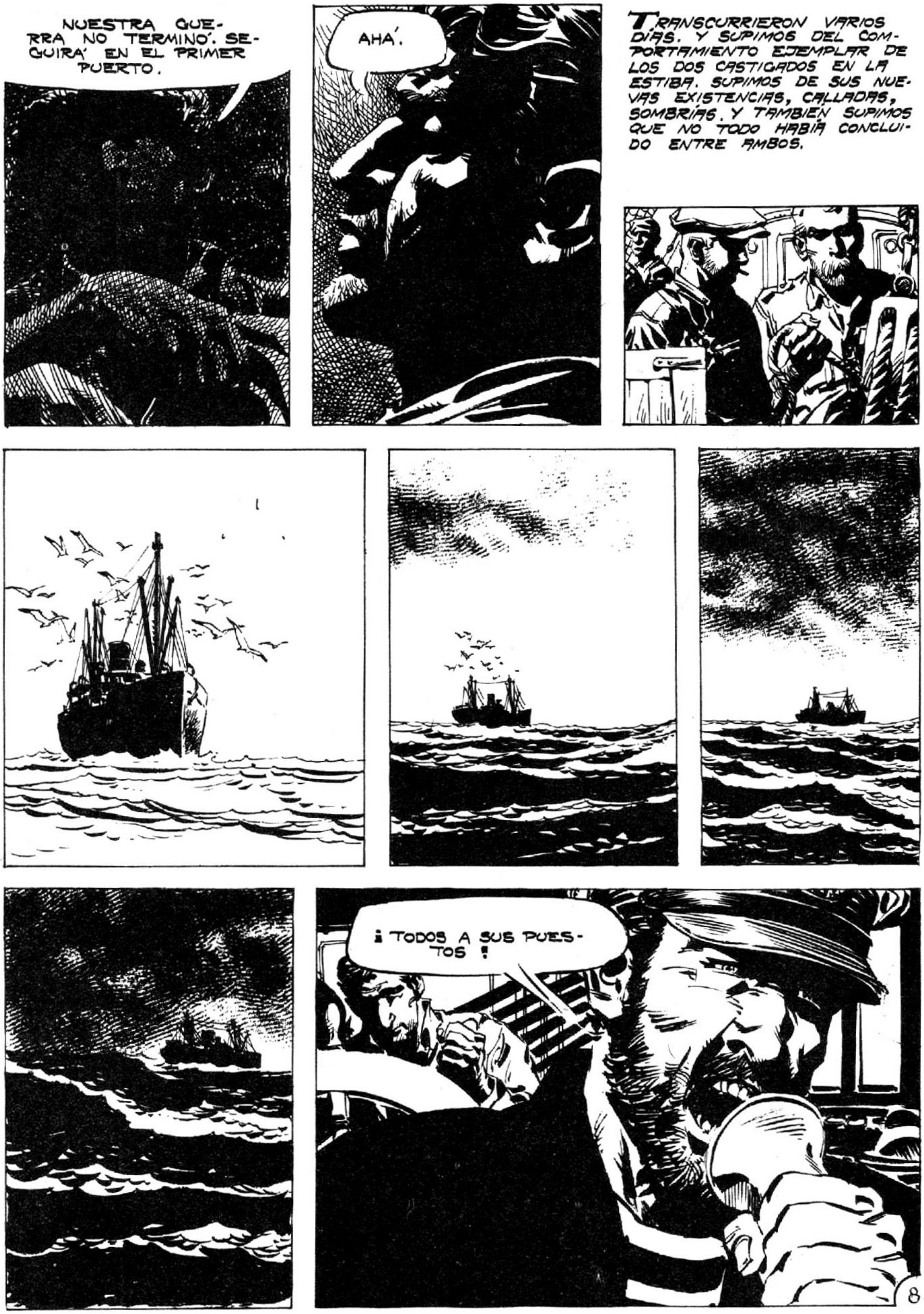

¡SPLASH!!!
LA TRIPULACIÓN SE HABÍA ACOLLARADO ALREDEDOR DEL GIGANTE Y EL MUCHACHO. ERAN CARAS DURAS, TALLADAS EN MADERA GRASIENTA. SU EXPRESIÓN DE HOSTILIDAD HABITUAL SE DISOLVIÓ EN UN CORO DE CARCAJADAS ESPESAS Y AGRIAS. NO OBSTANTE ERAN NIÑOS LOS QUE REÍAN. NIÑOS DIVERTIDOS EN UN CIRCO CON PAYASOS QUE REPETÍAN OTRO ANTIGUO GESTO DE LA CONDICIÓN HUMANA.
BIEN HECHO, FINN. SE MERECÍA ESO Y MUCHO MÁS.
TENÍAS QUE HACERLO. LA JUVENTUD PERDIÓ EL RESPETO.
ESE GRANUJA YA NO MOLESTARÁ POR UN TIEMPO.
EL CHICO SE LO BUSCÓ. EN TU LUGAR NO HUBIERA SIDO TAN BLANDO.
NO ES PARA TANTO...
UN CHILLIDO DE RATA LOS HIZO GIRAR DE REPENTE. ERA EL SONIDO DE UNA GARGANTA RABIOSA. EL FILOSO ESCUPITAJO DE LA HUMILLACIÓN CONVERTIDA EN ODIO IMPARABLE.
TE MATARÉ, FINNEGAN.
TE MATARÉ
NO LO OLVIDES...
NO ME OLVIDARÉ DE AQUELLA TARDE EN QUE FINNEGAN Y JIM RIÑERON SOBRE LA CUBIERTA DEL DUSTY DAISY...
JIM

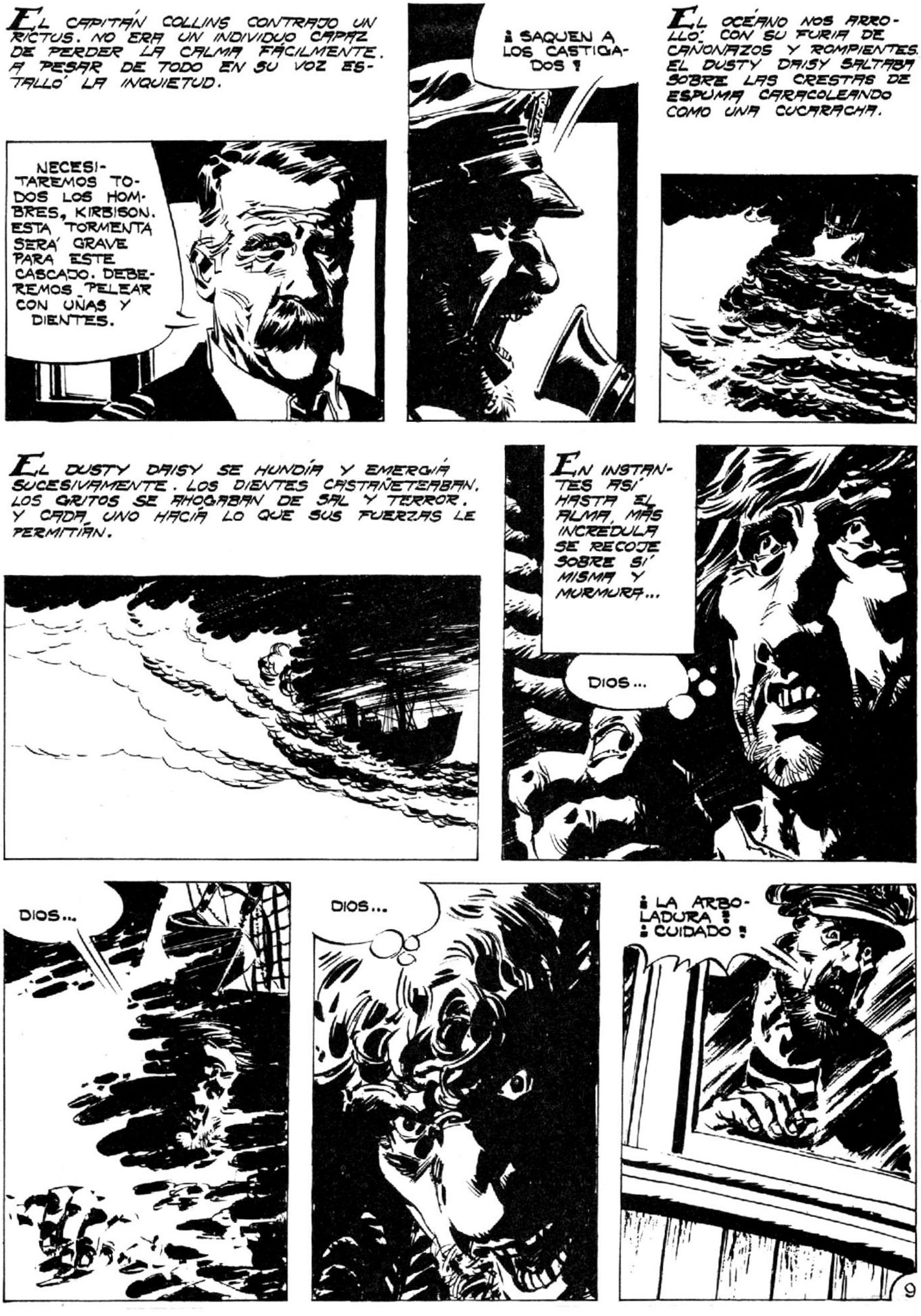
guión: G. SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

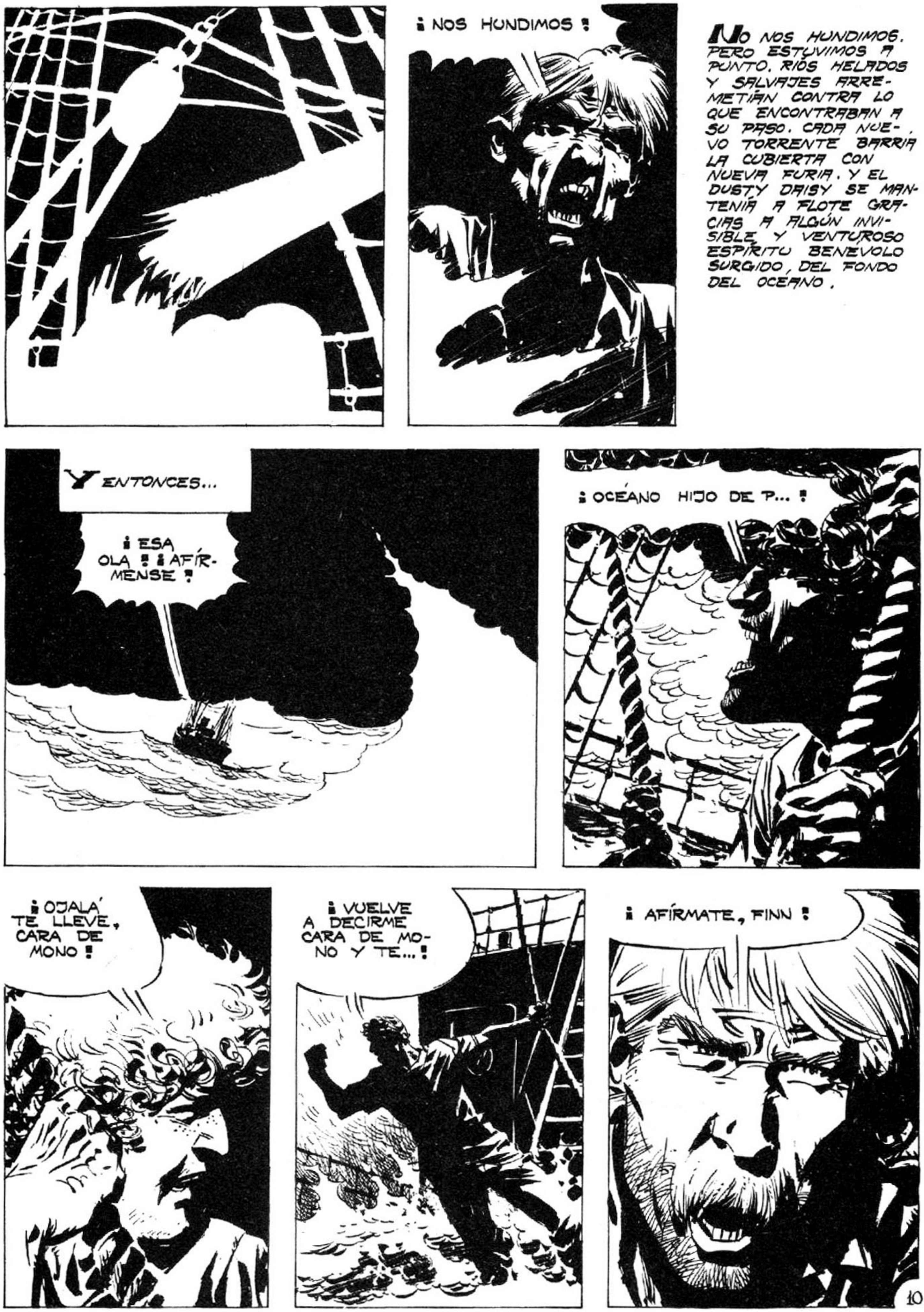

... sobre la cubierta del Dusty Daisy...
ES EXTRAÑO EL DESTINO. NOS MANEJA COMO A TÍTERES. Y NADIE PUEDE CORTAR SUS HILOS. NO, NADIE PUEDE.
COMO NO PUDIERON FINNEGAN Y JIM, IGNORANTES DE LO QUE OCURRIRÍA LUEGO, AQUELLA TARDE SOBRE LA CUBIERTA DEL DUSTY DAISY...
...sobre la cubierta del Dusty Daisy.
¡VUELVAN A SUS TRABAJOS.!
ALLÍ ESTABA KIRBISON, EL PRIMER OFICIAL DE A BORDO. ALGO EN SU ASPECTO HACÍA PENSAR EN TIFONES Y MAREAS BORRASCOSAS. AL CRUZARSE CON KIRBISON SE TENÍA LA IMPRESIÓN DE SER ACECHADO POR UN FANTASMA NEGRO E INCLEMENTE COMO LA PESTE. ALLÍ ESTABA...
NO, USTEDES NO.
HARÉ QUE SE ARREPIENTAN. HARÉ QUE JAMÁS EN SUS PODRIDAS VIDAS VUELVAN A PELEAR EN MI BARCO.
CONMIGO...

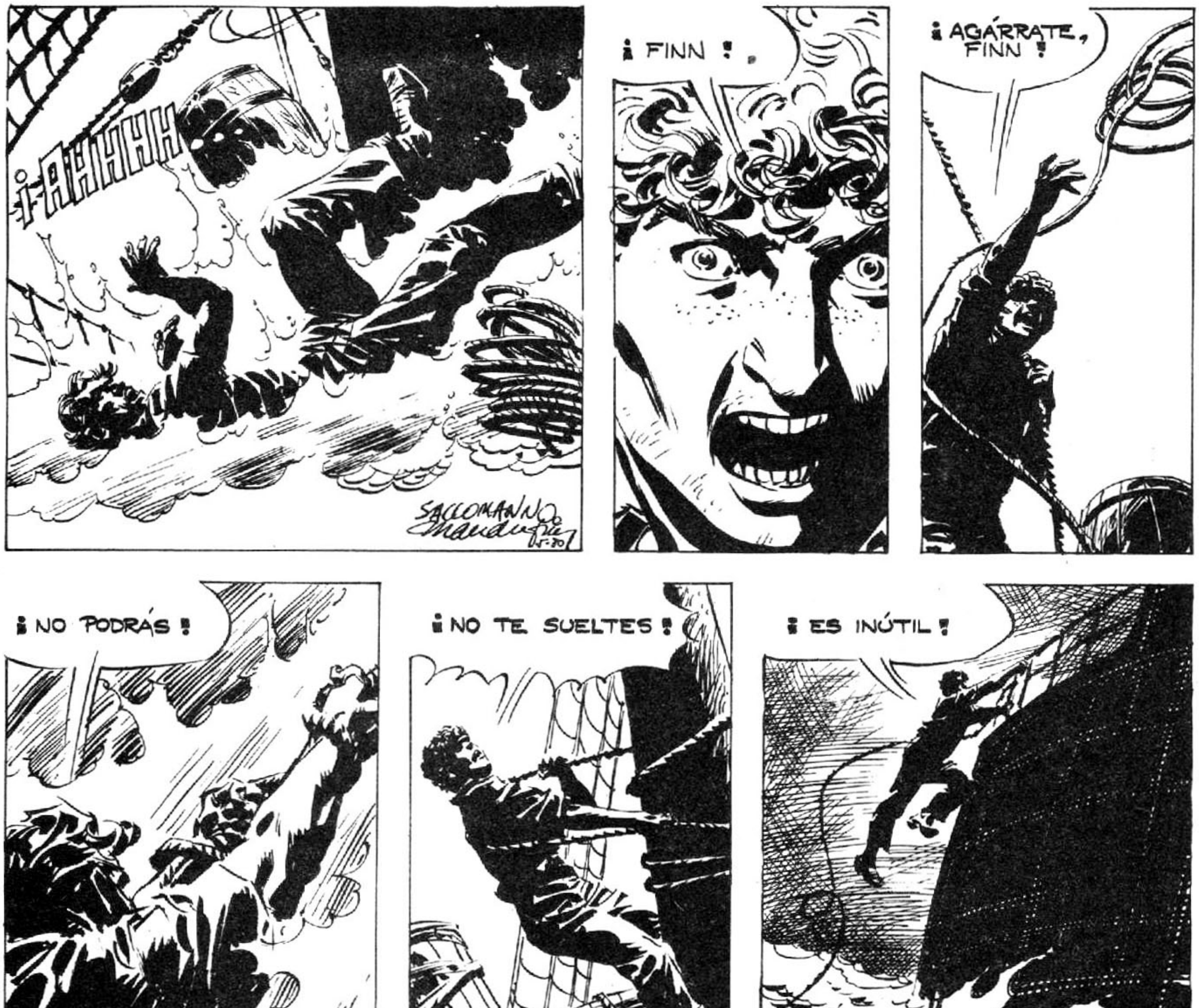

LENTAMENTE LA ACTIVIDAD SE NORMALIZÓ. LENTAMENTE VOLVIMOS A NUESTRA FAENA. LENTAMENTE EL DUSTY DAISY FUE OTRA VEZ UNA COLMENA MECIÉNDOSE SOBRE LAS AGUAS DEL PACIFICO SUR.
PERO ALGO NO ERA IGUAL. IMAGINABAMOS A FINNEGAN Y A JIM EN EL ESTÓMAGO DE LA NAVE. IMAGINÁBAMOS SU CASTIGO. Y CUANDO LO IMAGINÁBAMOS SE CONTRAÍAN LOS CORAZONES Y EL TRABAJO SE HACÍA AJENO, DISTANTE, LÚGUBRE.
ENTREN BASURAS.
UN MES A GALLETA Y AGUA LOS TRANQUILIZARÁ. Y TAMBIÉN LES REFRESCARÁ LOS REGLAMENTOS DE LA MARINA MERCANTE.
¡CLANC!

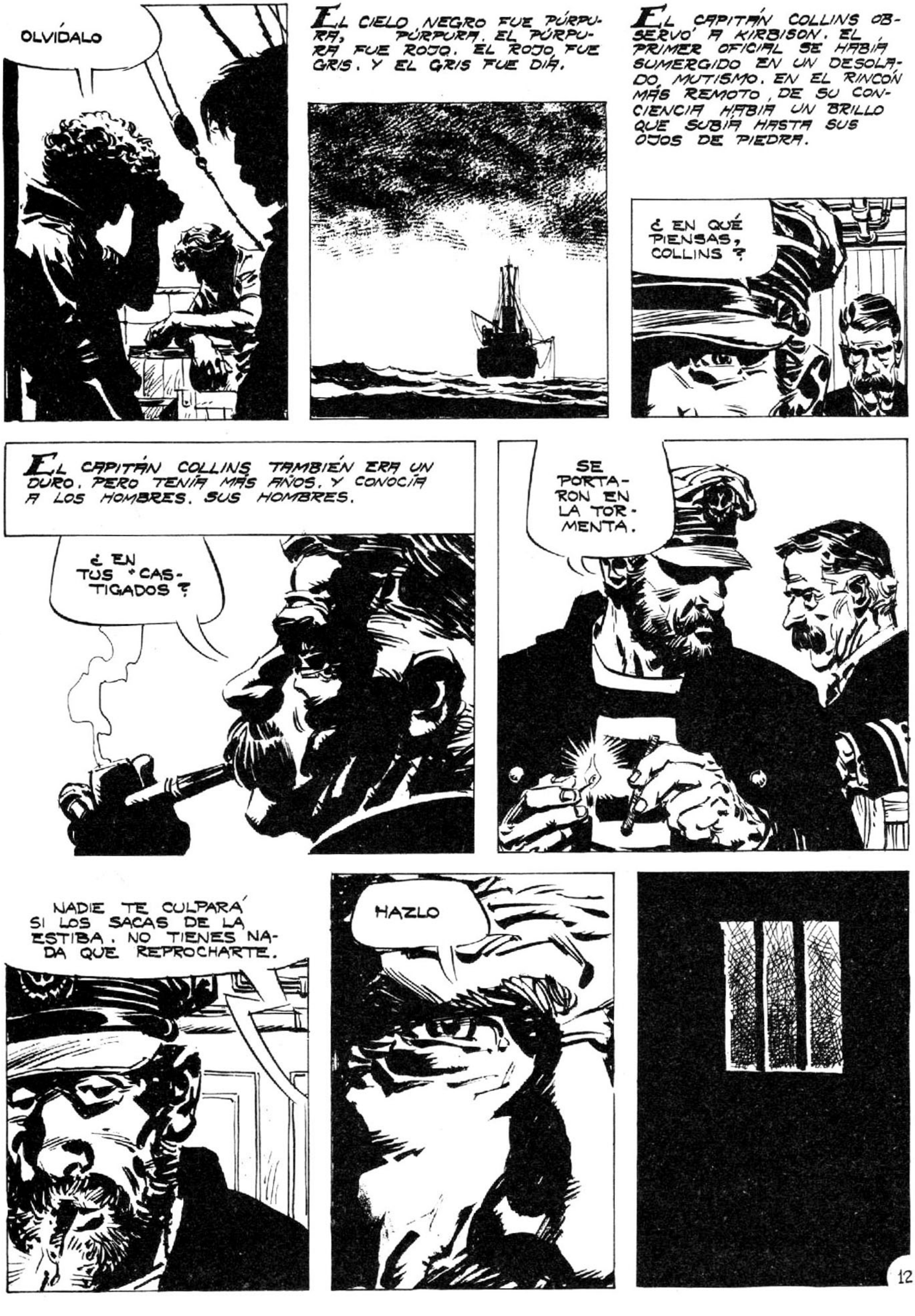

HASTA DENTRO DE UN MES, CABALLEROS.
LAS DOS SILUETAS APENAS SE INSINUABAN EN LA OSCURIDAD. TRANSCURRIÓ UNA ETERNIDAD. Y AL FIN UNO DE ELLOS HABLÓ.
¿Y BIEN, CARA DE MONO?
Y BIEN, TERMINARÉ LO QUE EMPECÉ EN LA CUBIERTA. TE HARÉ PAPILLA, BASTARDITO.
NO TE CONVIENE, CARA DE MONO.
PORQUE NOS NECESITAMOS PARA SALIR ENTEROS DE AQUÍ. SI NO NOS AYUDAMOS PRONTO SEREMOS PILTRAFAS. COMPARTIREMOS LA GALLETA Y EL AGUA. NOS CUIDAREMOS SI UNO SE ENFERMA. ES LA ÚNICA MANERA DE NO TERMINAR EN PRISIÓN, CARA DE MONO. SI NOS MATAMOS AQUÍ, UNO IRÁ A PRISIÓN.
NO ME LLAMES CARA DE MONO, BASTARDITO. MI NOMBRE ES FINNEGAN.
ENTONCES DEJA DE LLAMARME BASTARDITO. ME LLAMO JIM.
DE ACUERDO, JIM.
FINNEGAN...
¿QUÉ QUIERES?

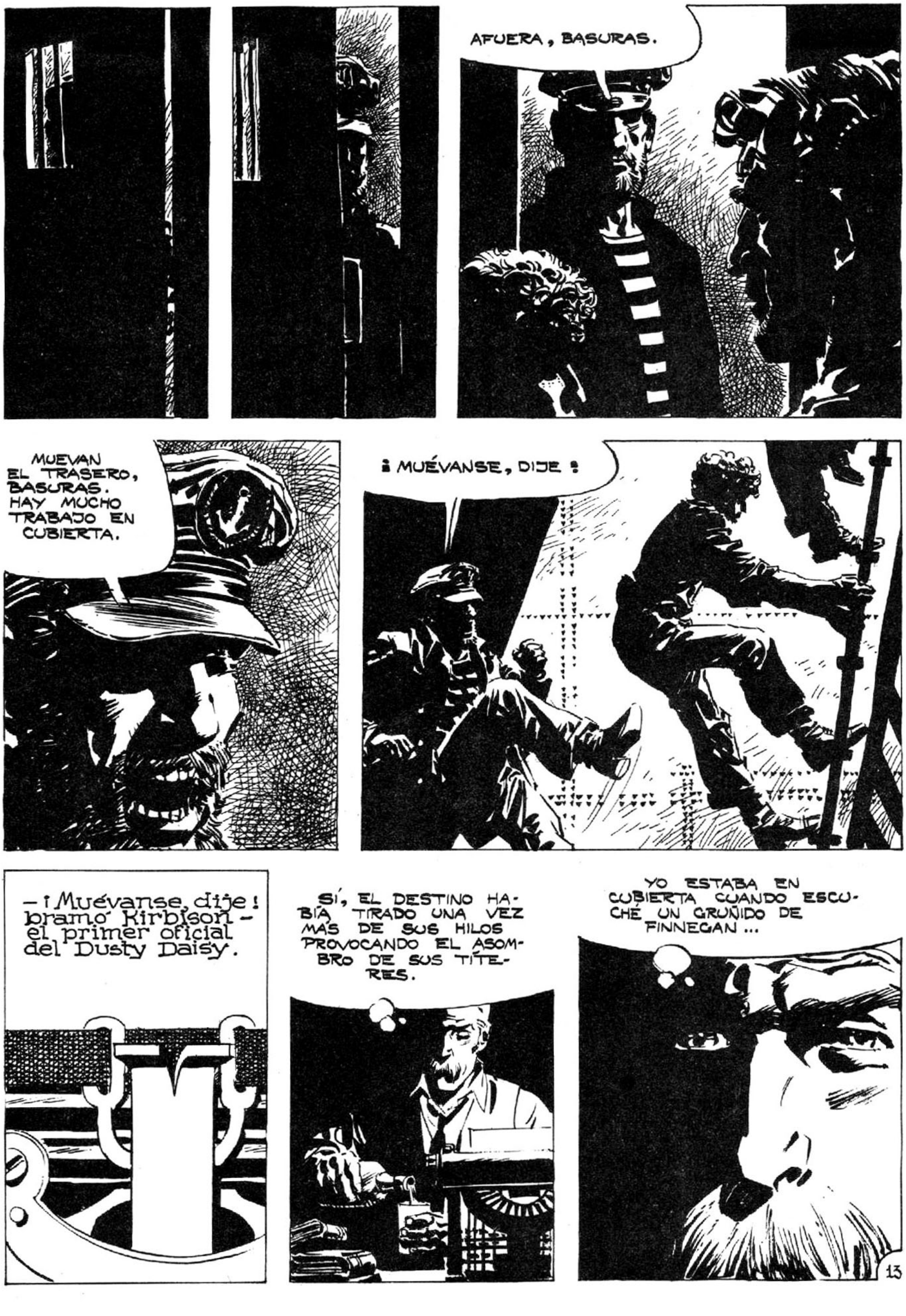

NUESTRA GUERRA NO TERMINÓ. SEGUIRÁ EN EL PRIMER PUERTO.
AHÁ.
TRANSCURRIERON VARIOS DIAS. Y SUPIMOS DEL COMPORTAMIENTO EJEMPLAR DE LOS DOS CASTIGADOS EN LA ESTIBA. SUPIMOS DE SUS NUEVAS EXISTENCIAS, CALLADAS, SOMBRIAS. Y TAMBIEN SUPIMOS QUE NO TODO HABÍA CONCLUIDO ENTRE AMBOS.
¡ TODOS A SUS PUESTOS !

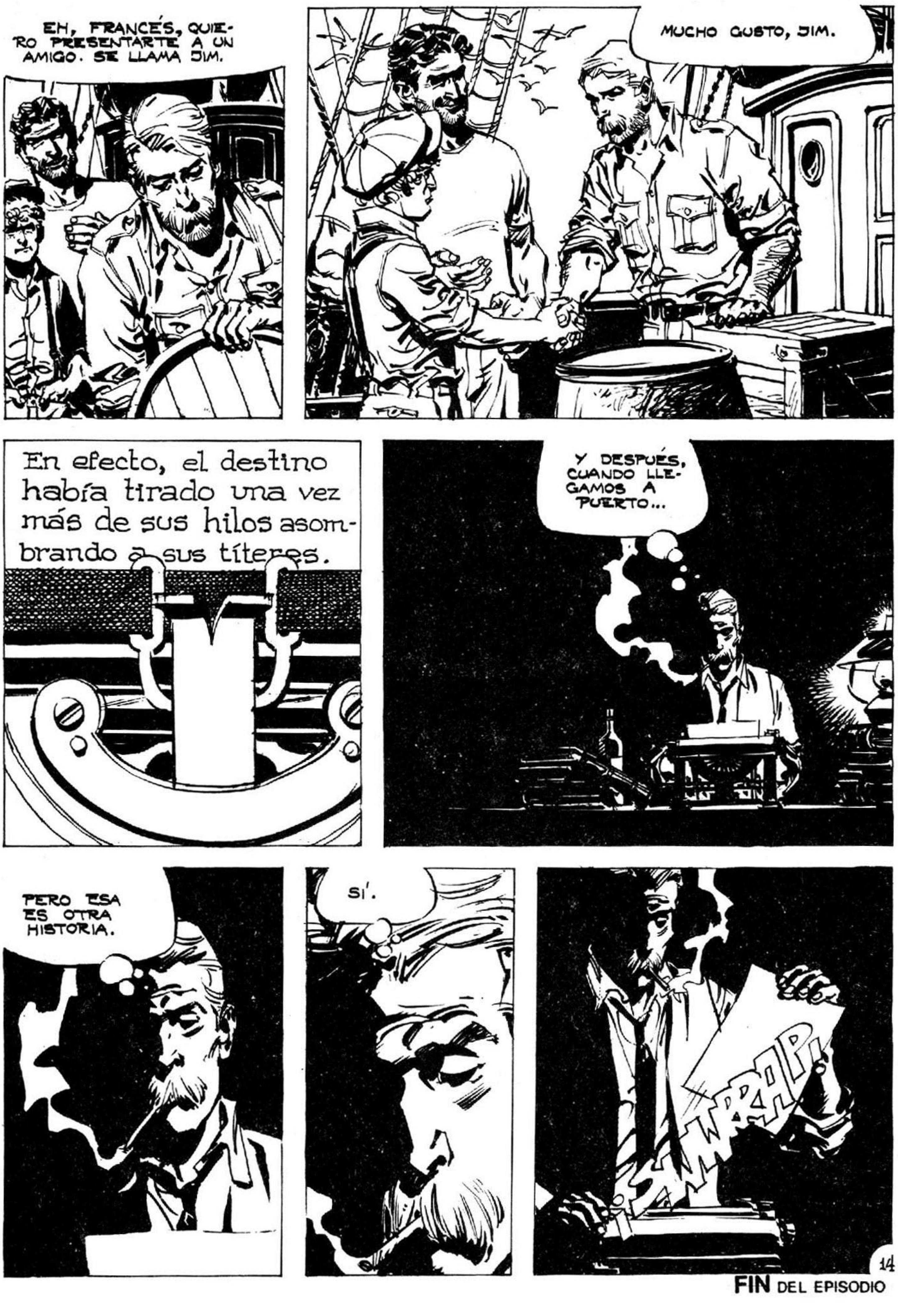

EL CAPITÁN COLLINS CONTRAJO UN RICTUS. NO ERA UN INDIVIDUO CAPAZ DE PERDER LA CALMA FÁCILMENTE. A PESAR DE TODO EN SU VOZ ESTALLÓ LA INQUIETUD.
NECESITAREMOS TODOS LOS HOMBRES, KIRBISON. ESTA TORMENTA SERÁ GRAVE PARA ESTE CASCADO. DEBEREMOS PELEAR CON UÑAS Y DIENTES.
¡ SAQUEN A LOS CASTIGADOS !
EL OCÉANO NOS ARROLLÓ CON SU FURIA DE CAÑONAZOS Y ROMPIENTES. EL DUSTY DAISY SALTABA SOBRE LAS CRESTAS DE ESPUMA CARACOLEANDO COMO UNA CUCARACHA.
EL DUSTY DAISY SE HUNDÍA Y EMERGÍA SUCESIVAMENTE. LOS DIENTES CASTAÑETEABAN. LOS GRITOS SE AHOGABAN DE SAL Y TERROR. Y CADA UNO HACÍA LO QUE SUS FUERZAS LE PERMITÍAN.
EN INSTANTES ASÍ HASTA EL ALMA, MÁS INCREDULA SE RECOJE SOBRE SÍ MISMA Y MURMURA...
DIOS...
DIOS...
DIOS...
¡ LA ARBOLADURA ! ¡ CUIDADO !


¡NOS HUNDIMOS!
NO NOS HUNDIMOS. PERO ESTUVIMOS A PUNTO. RÍOS HELADOS Y SALVAJES ARREMETÍAN CONTRA LO QUE ENCONTRABAN A SU PASO. CADA NUEVO TORRENTE BARRÍA LA CUBIERTA CON NUEVA FURIA. Y EL DUSTY DAISY SE MANTENÍA A FLOTE GRACIAS A ALGÚN INVISIBLE Y VENTUROSO ESPÍRITU BENEVOLO SURGIDO, DEL FONDO DEL OCÉANO.
Y ENTONCES...
¡ESA OLA! ¡AFÍRMENSE!
¡OCÉANO HIJO DE P...!
¡OJALÁ TE LLEVE, CARA DE MONO!
¡VUELVE A DECIRME CARA DE MONO Y TE...!
¡AFÍRMATE, FINN!


¡AHHHH!
SACCOMANNO
5-80
¡FINN!
¡AGÁRRATE, FINN!
¡NO PODRÁS!
¡NO TE SUELTES!
¡ES INÚTIL!
¡ESTOY CONTIGO, JIM!
GRACIAS, JIM.


OLVÍDALO
EL CIELO NEGRO FUE PÚRPURA, PÚRPURA. EL PÚRPURA FUE ROJO. EL ROJO FUE GRIS. Y EL GRIS FUE DÍA.
EL CAPITÁN COLLINS OBSERVÓ A KIRBISON. EL PRIMER OFICIAL SE HABÍA SUMERGIDO EN UN DESOLADO MUTISMO. EN EL RINCÓN MÁS REMOTO, DE SU CONCIENCIA HABIA UN BRILLO QUE SUBIA HASTA SUS OJOS DE PIEDRA.
¿EN QUÉ PIENSAS, COLLINS?
EL CAPITÁN COLLINS TAMBIÉN ERA UN DURO. PERO TENÍA MAS AÑOS. Y CONOCÍA A LOS HOMBRES. SUS HOMBRES.
¿EN TUS *CASTIGADOS?
SE PORTARON EN LA TORMENTA.
NADIE TE CULPARÁ SI LOS SACAS DE LA ESTIBA. NO TIENES NADA QUE REPROCHARTE.
HAZLO


AFUERA, BASURAS.
MUEVAN EL TRASERO, BASURAS. HAY MUCHO TRABAJO EN CUBIERTA.
¡MUÉVANSE, DIJE!
—¡Muévanse, dije! bramó Kirbison —el primer oficial del Dusty Daisy.
SÍ, EL DESTINO HABÍA TIRADO UNA VEZ MÁS DE SUS HILOS PROVOCANDO EL ASOMBRO DE SUS TÍTERES.
YO ESTABA EN CUBIERTA CUANDO ESCUCHÉ UN GRUÑIDO DE FINNEGAN...

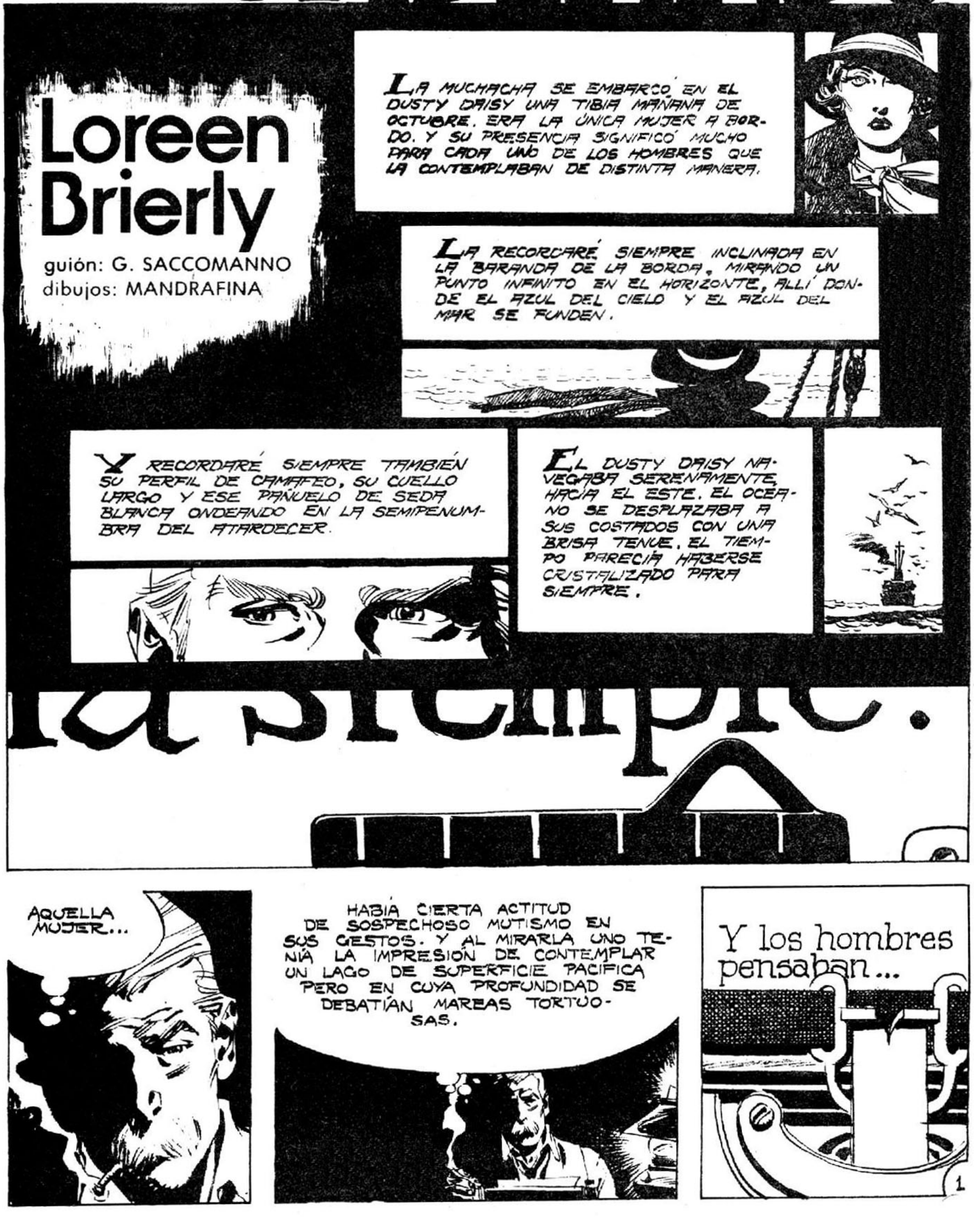

EH, FRANCÉS, QUIERO PRESENTARTE A UN AMIGO. SE LLAMA JIM.
MUCHO GUSTO, JIM.
En efecto, el destino había tirado una vez más de sus hilos asombrando a sus títeres.
Y DESPUÉS, CUANDO LLEGAMOS A PUERTO...
PERO ESA ES OTRA HISTORIA.
SÍ.
WRAP!

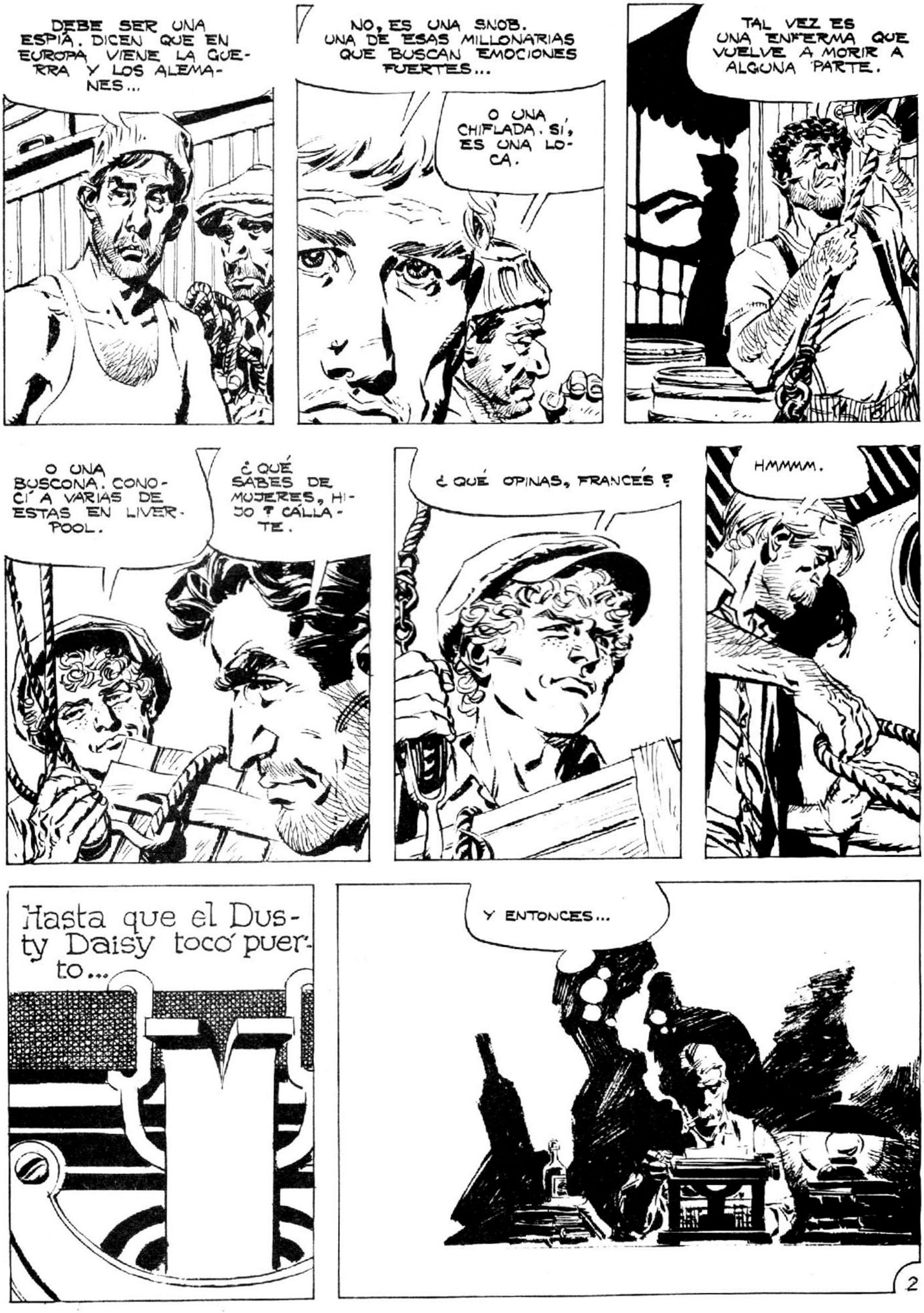
FIN DEL EPISODIO

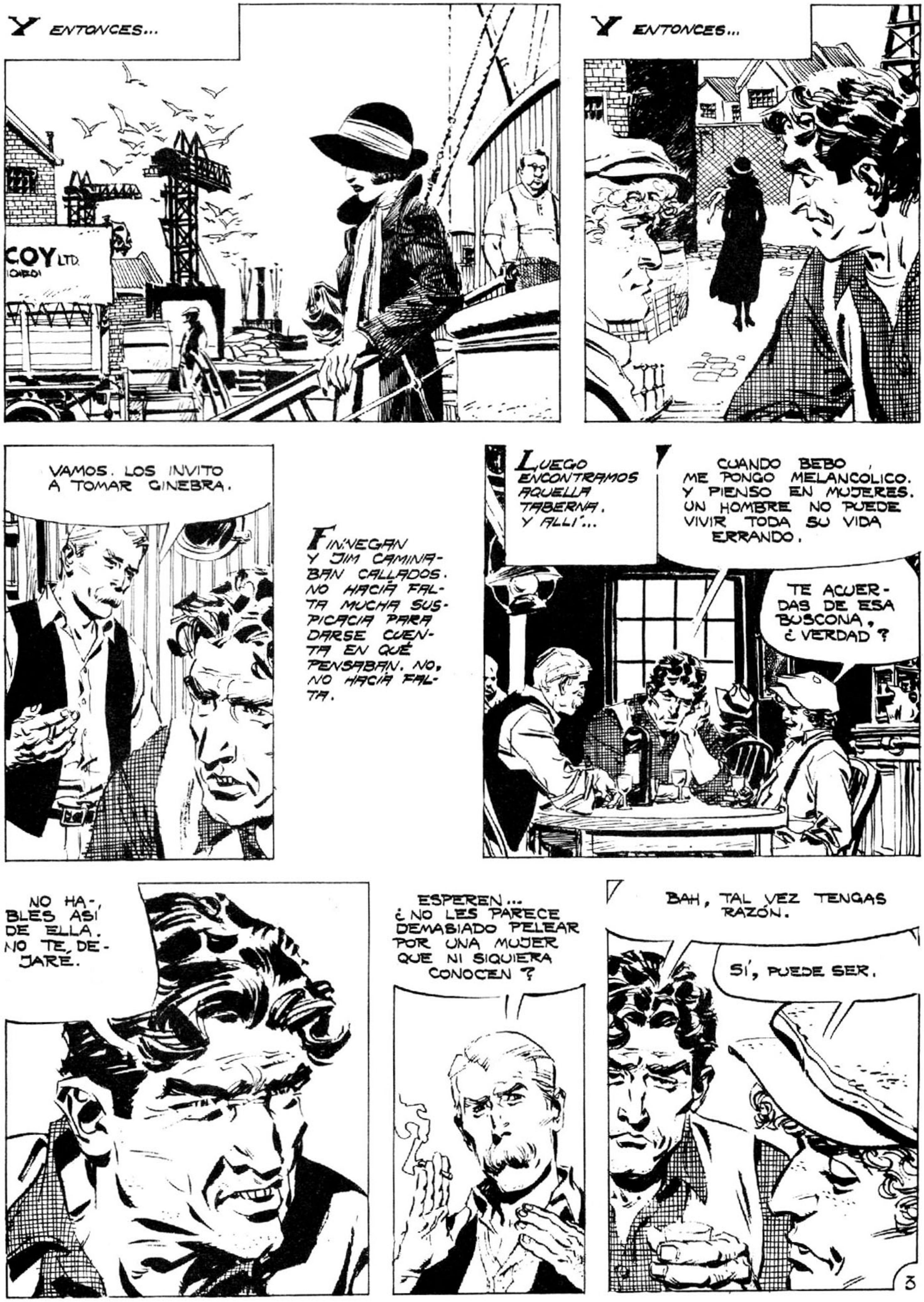
EL CONDENADO

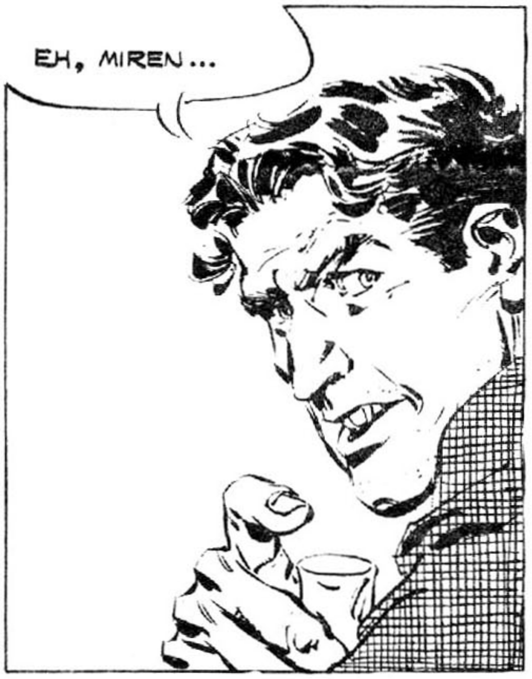
Loreen Brierly

guión: G. SACCOMANNO
dibujos: MANDRAFINA


LA MUCHACHA SE EMBARCÓ EN EL DUSTY DAISY UNA TIBIA MAÑANA DE OCTUBRE. ERA LA ÚNICA MUJER A BORDO. Y SU PRESENCIA SIGNIFICÓ MUCHO PARA CADA UNO DE LOS HOMBRES QUE LA CONTEMPLABAN DE DISTINTA MANERA.
LA RECORDARÉ SIEMPRE INCLINADA EN LA BARANDA DE LA BORDA, MIRANDO UN PUNTO INFINITO EN EL HORIZONTE, ALLÍ DONDE EL AZUL DEL CIELO Y EL AZUL DEL MAR SE FUNDEN.
Y RECORDARÉ SIEMPRE TAMBIÉN SU PERFIL DE CAMAFEO, SU CUELLO LARGO Y ESE PAÑUELO DE SEDA BLANCA ONDEANDO EN LA SEMIPENUMBRA DEL ATARDECER.
EL DUSTY DAISY NAVEGABA SERENAMENTE HACIA EL ESTE. EL OCEANO SE DESPLAZABA A SUS COSTADOS CON UNA BRISA TENUE. EL TIEMPO PARECÍA HABERSE CRISTALIZADO PARA SIEMPRE.
la siempre.
AQUELLA MUJER...
HABÍA CIERTA ACTITUD DE SOSPECHOSO MUTISMO EN SUS GESTOS. Y AL MIRARLA UNO TENÍA LA IMPRESIÓN DE CONTEMPLAR UN LAGO DE SUPERFICIE PACIFICA PERO EN CUYA PROFUNDIDAD SE DEBATÍAN MAREAS TORTUOSAS.
Y los hombres pensaban...

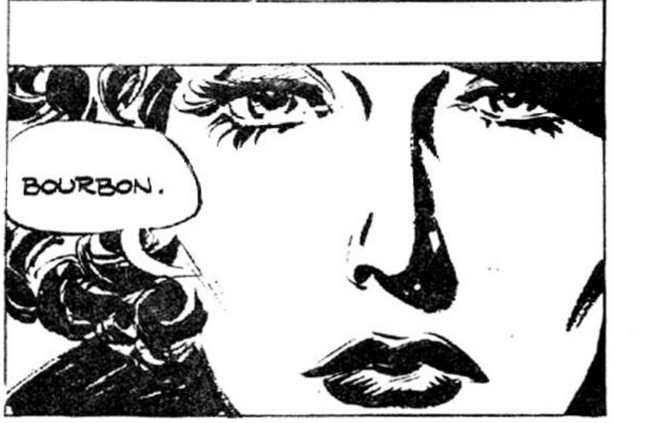

DEBE SER UNA ESPÍA. DICEN QUE EN EUROPA VIENE LA GUERRA Y LOS ALEMANES...
NO, ES UNA SNOB. UNA DE ESAS MILLONARIAS QUE BUSCAN EMOCIONES FUERTES...
O UNA CHIFLADA. SÍ, ES UNA LOCA.
TAL VEZ ES UNA ENFERMA QUE VUELVE A MORIR A ALGUNA PARTE.
O UNA BUSCONA. CONOCÍ A VARIAS DE ESTAS EN LIVERPOOL.
¿QUÉ SABES DE MUJERES, HIJO? CÁLLATE.
¿QUÉ OPINAS, FRANCÉS?
HMMMM.
Hasta que el Dusty Daisy tocó puerto...
Y ENTONCES...

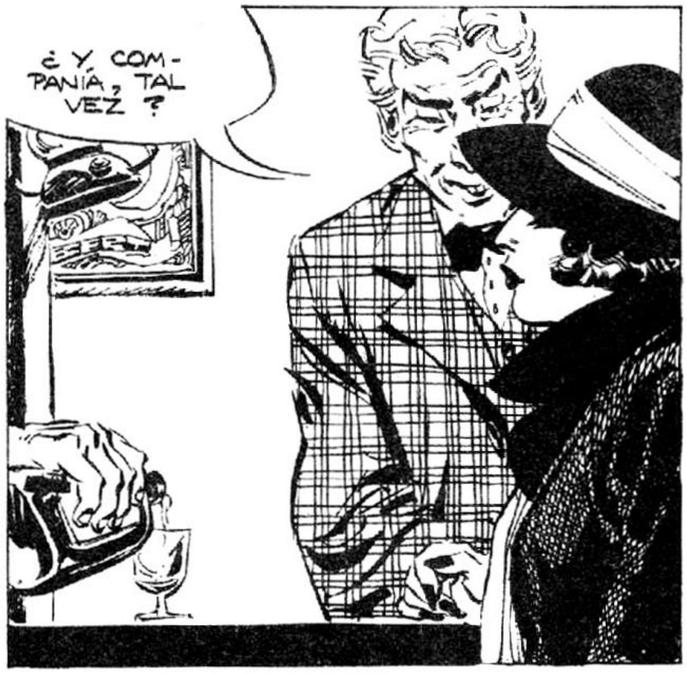

Y ENTONCES...
COY LTD.
Y ENTONCES...
VAMOS. LOS INVITO A TOMAR GINEBRA.
FINNEGAN Y JIM CAMINABAN CALLADOS. NO HACÍA FALTA MUCHA SUSPICACIA PARA DARSE CUENTA EN QUÉ PENSABAN. NO, NO HACÍA FALTA.
LUEGO ENCONTRAMOS AQUELLA TABERNA. Y ALLÍ...
CUANDO BEBO, ME PONGO MELANCÓLICO. Y PIENSO EN MUJERES. UN HOMBRE NO PUEDE VIVIR TODA SU VIDA ERRANDO.
TE ACUERDAS DE ESA BUSCONA, ¿VERDAD?
NO HABLES ASÍ DE ELLA. NO TE DEJARÉ.
ESPEREN... ¿NO LES PARECE DEMASIADO PELEAR POR UNA MUJER QUE NI SIQUIERA CONOCEN?
BAH, TAL VEZ TENGAS RAZÓN.
SÍ, PUEDE SER.



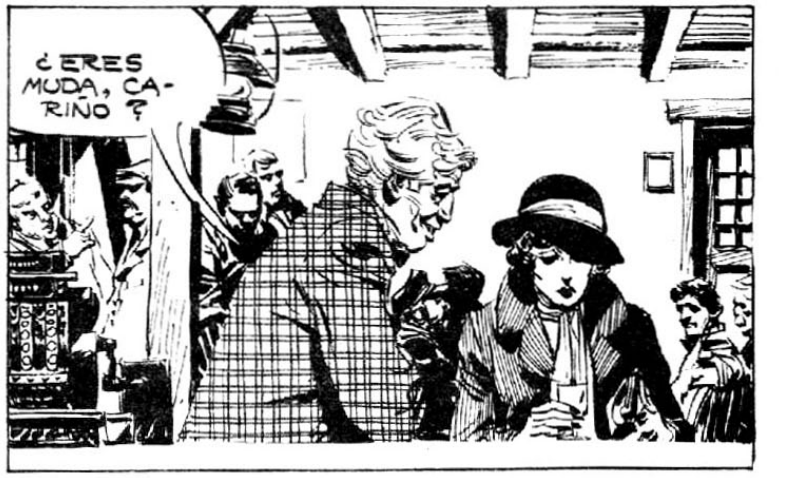
HAY LUGARES DONDE UNA FLOR ES INCONCEBIBLE. Y ESCENARIOS EN LOS QUE UNA MUJER ES UN BRILLO INOPORTUNO, VIOLENTO. CUANDO AQUELLA MUJER ENTRÓ EN EL LOCAL PUDIMOS COMPROBARLO.

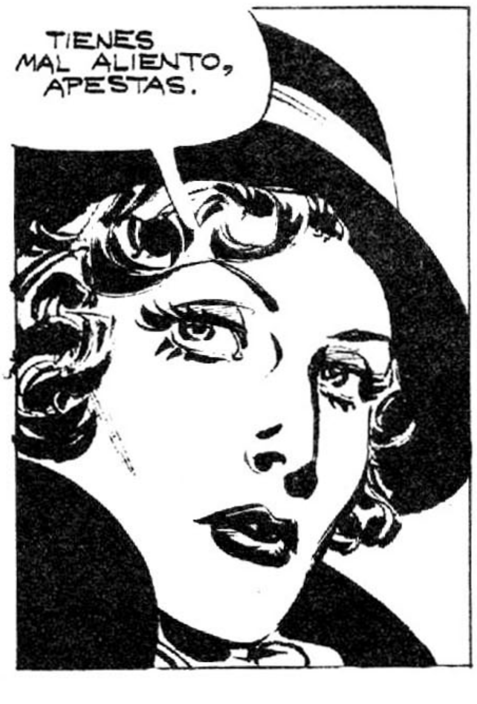
EN EL AMBIENTE PERMANECIÓ LA MÚSICA DE UN PIANO, RECUERDO DE UN CLIMA QUE HABIA ESTALLADO UN SEGUNDO ANTES O SIGLOS. LA MUJER NO SE INMUTÓ, CONTINUÓ CAMINANDO HACIA LA BARRA Y...

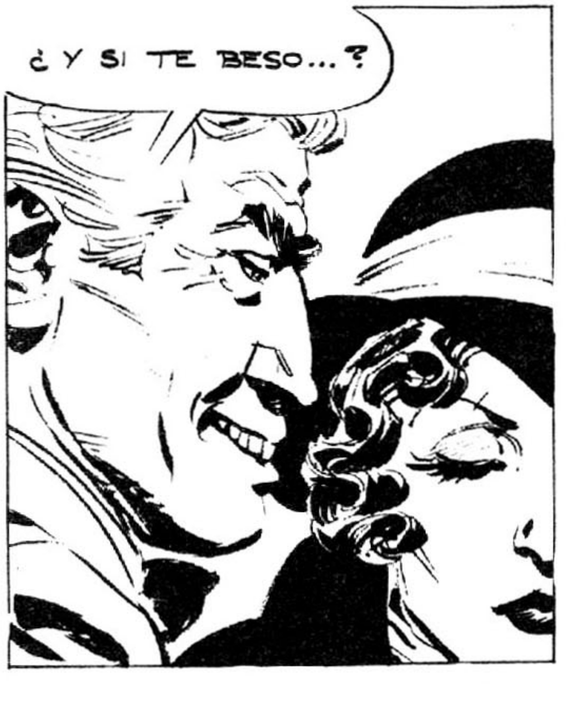


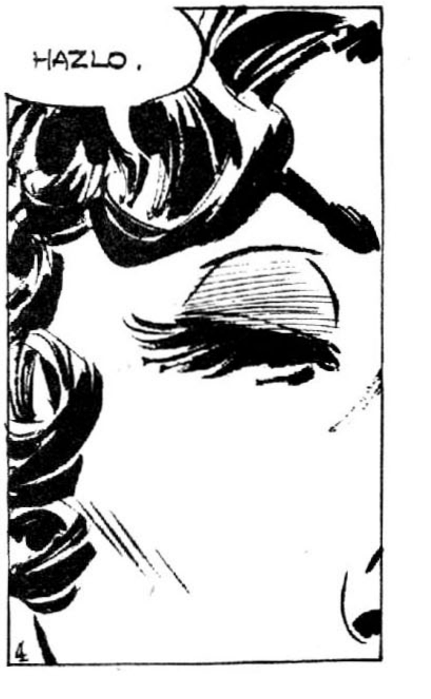

¿Y COMPANIÁ, TAL VEZ?

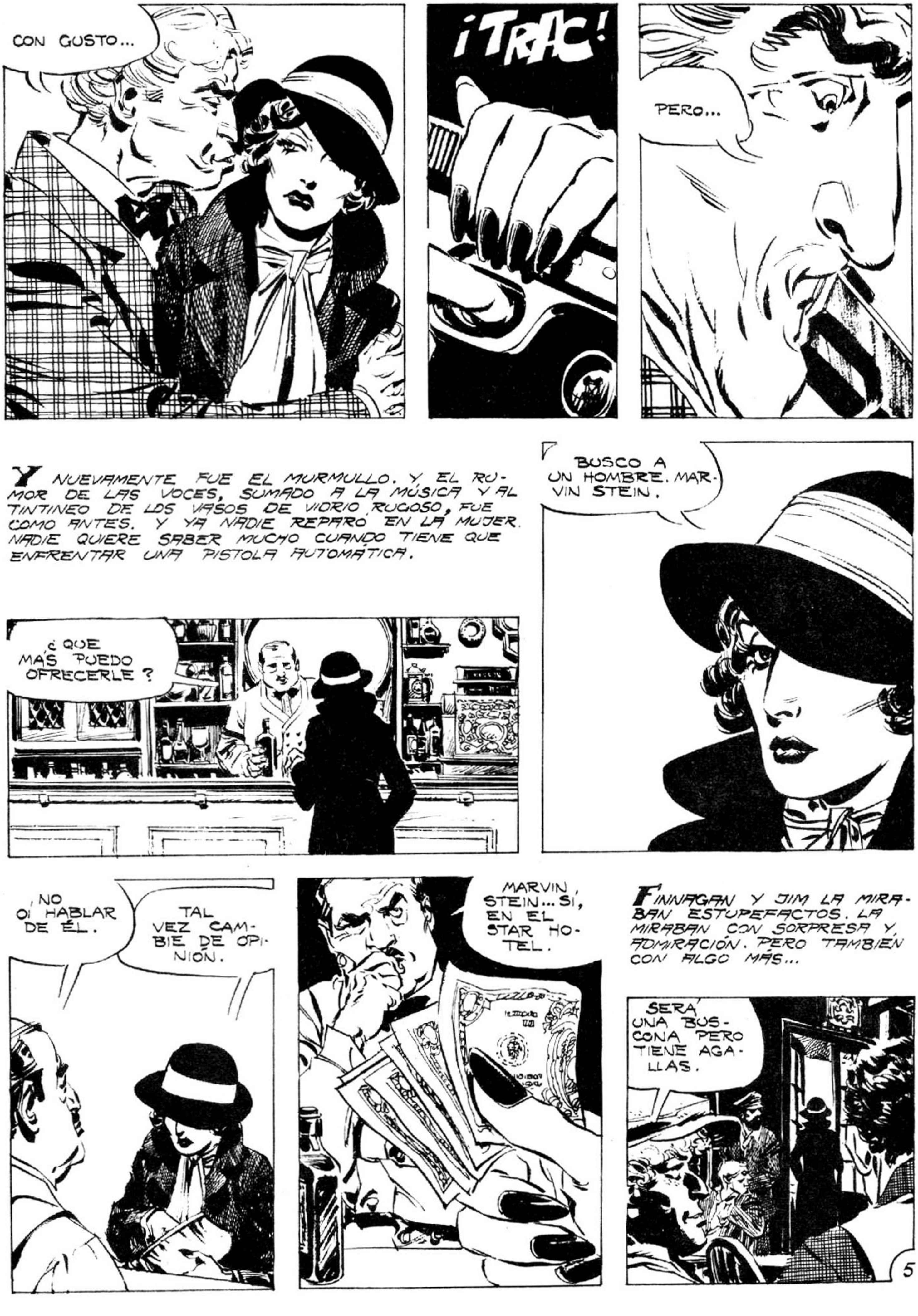
LA MUJER PERMANECIÓ CONCENTRADA EN SU VASO. EL HOMBRÓN INOPORTUNO ERA PARA ELLA MÁS INSIGNIFICANTE QUE UNA MOSCA EN SU SOLAPA.

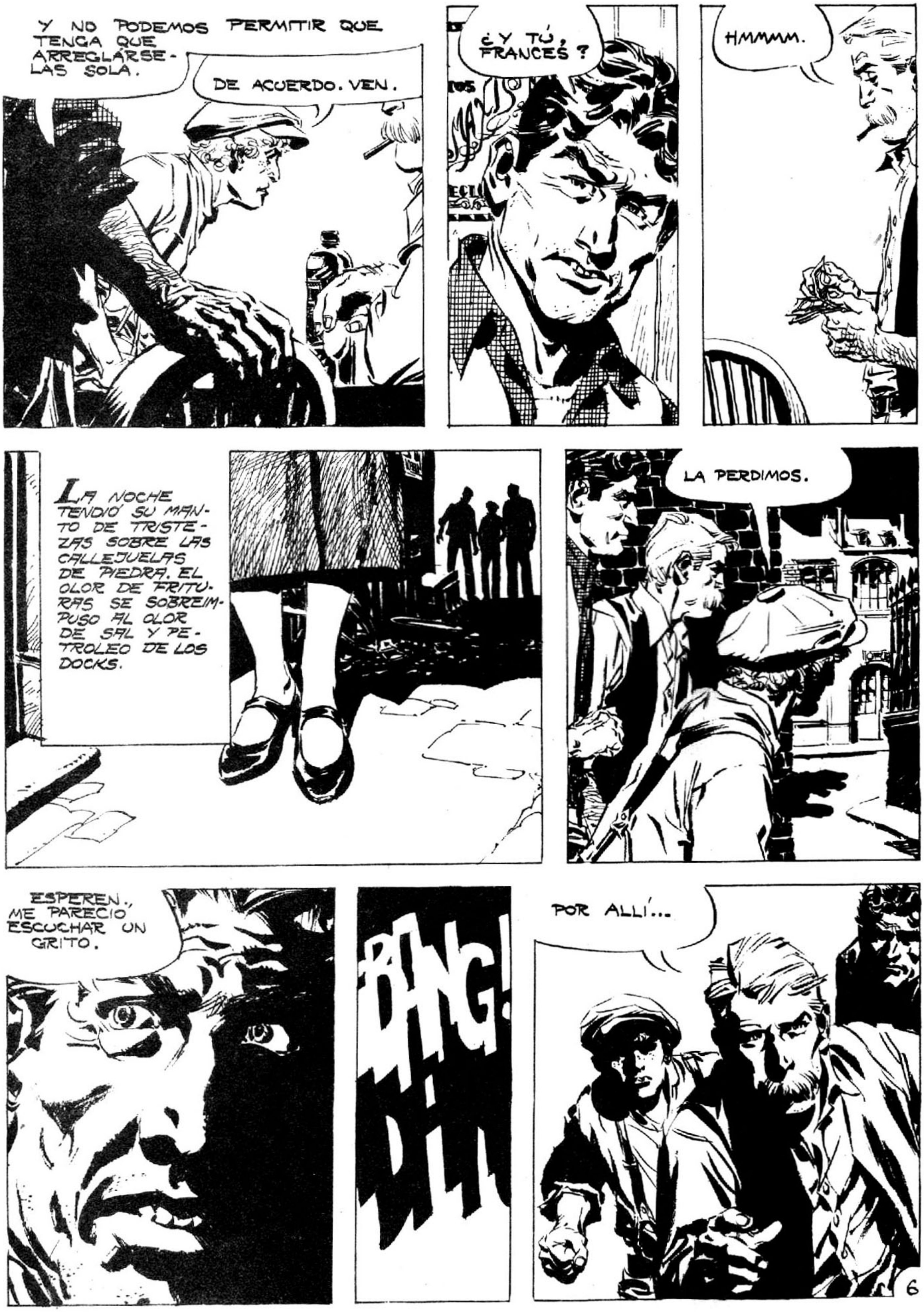

¿ERES MUDA, CARIÑO?

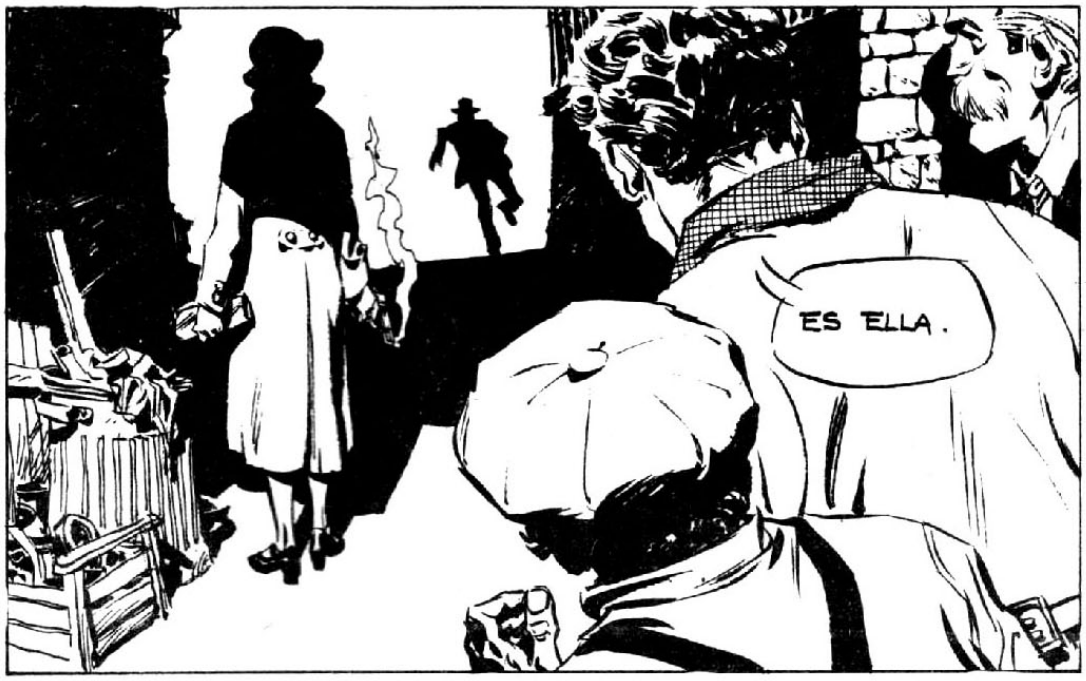

TIENES MAL ALIENTO, APESTAS.

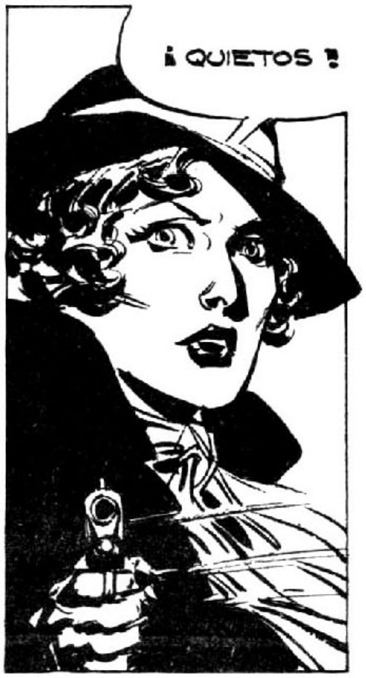


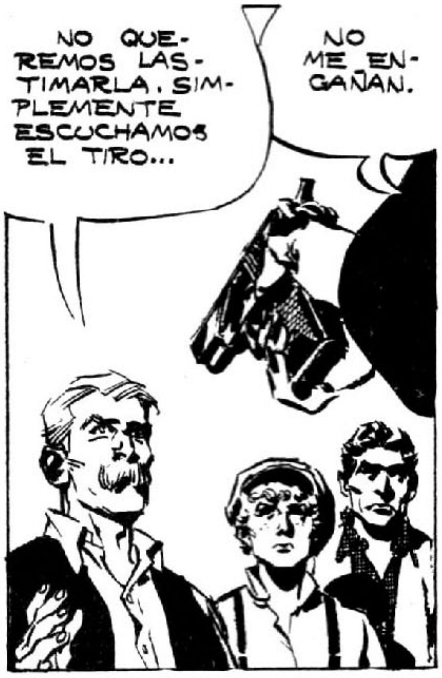


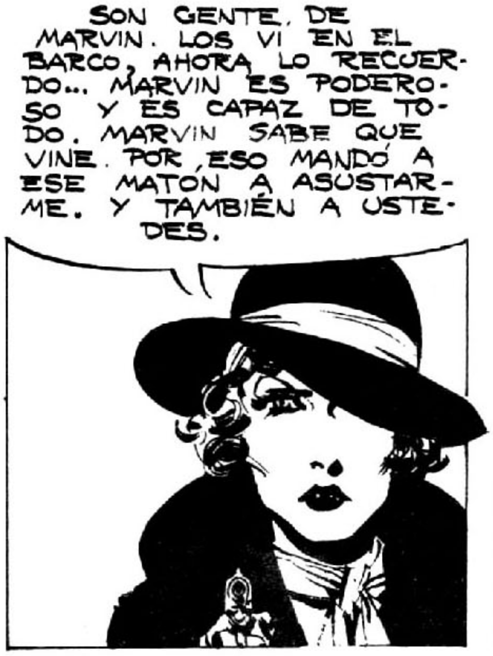

CON GUSTO...
¡TRAC!
PERO...
Y NUEVAMENTE FUE EL MURMULLO. Y EL RUMOR DE LAS VOCES, SUMADO A LA MÚSICA Y AL TINTINEO DE LOS VASOS DE VIDRIO RUGOSO, FUE COMO ANTES. Y YA NADIE REPARÓ EN LA MUJER. NADIE QUIERE SABER MUCHO CUANDO TIENE QUE ENFRENTAR UNA PISTOLA AUTOMÁTICA.
BUSCO A UN HOMBRE. MARVIN STEIN.
¿QUE MÁS PUEDO OFRECERLE?
NO OÍ HABLAR DE ÉL.
TAL VEZ CAMBIE DE OPINIÓN.
MARVIN STEIN... SÍ, EN EL STAR HOTEL.
FINNAGAN Y JIM LA MIRABAN ESTUPEFACTOS. LA MIRABAN CON SORPRESA Y ADMIRACIÓN. PERO TAMBIÉN CON ALGO MÁS...
SERÁ UNA BUSCONA PERO TIENE AGALLAS.

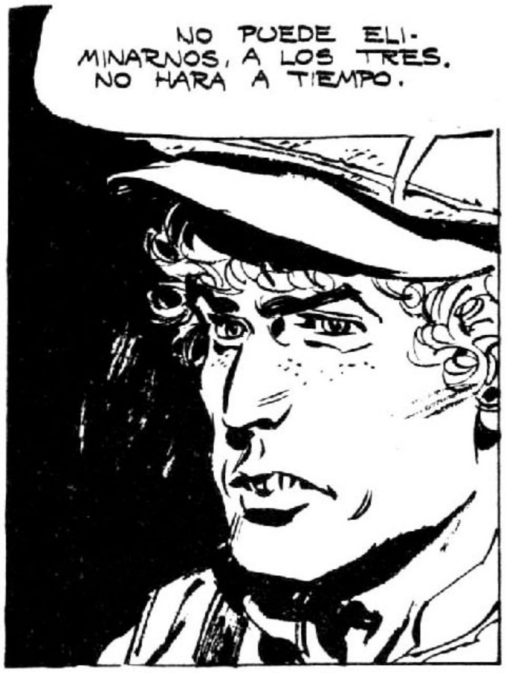

Y NO PODEMOS PERMITIR QUE TENGA QUE ARREGLÁRSELAS SOLA.
DE ACUERDO. VEN.
¿Y TÚ, FRANCÉS?
HMMMM.
LA NOCHE TENDIÓ SU MANTO DE TRISTEZAS SOBRE LAS CALLEJUELAS DE PIEDRA. EL OLOR DE FRITURAS SE SOBREIMPUSO AL OLOR DE SAL Y PETROLEO DE LOS DOCKS.
LA PERDIMOS.
ESPEREN., ME PARECIÓ ESCUCHAR UN GRITO.
BANG!
POR ALLÍ...

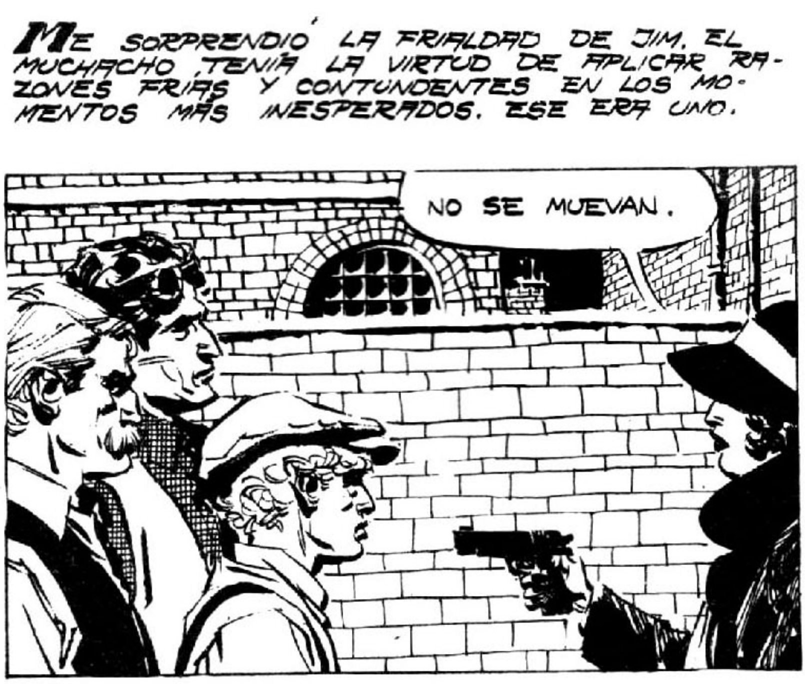

ES ELLA.

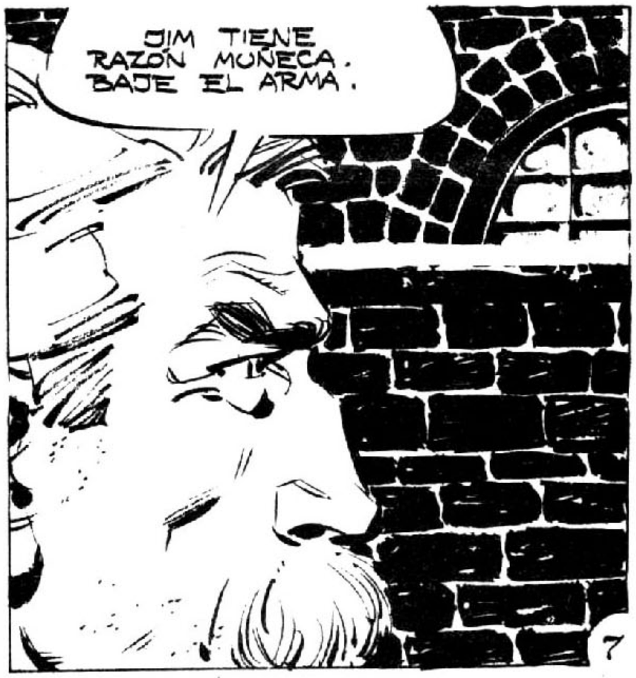

¡QUIETOS!

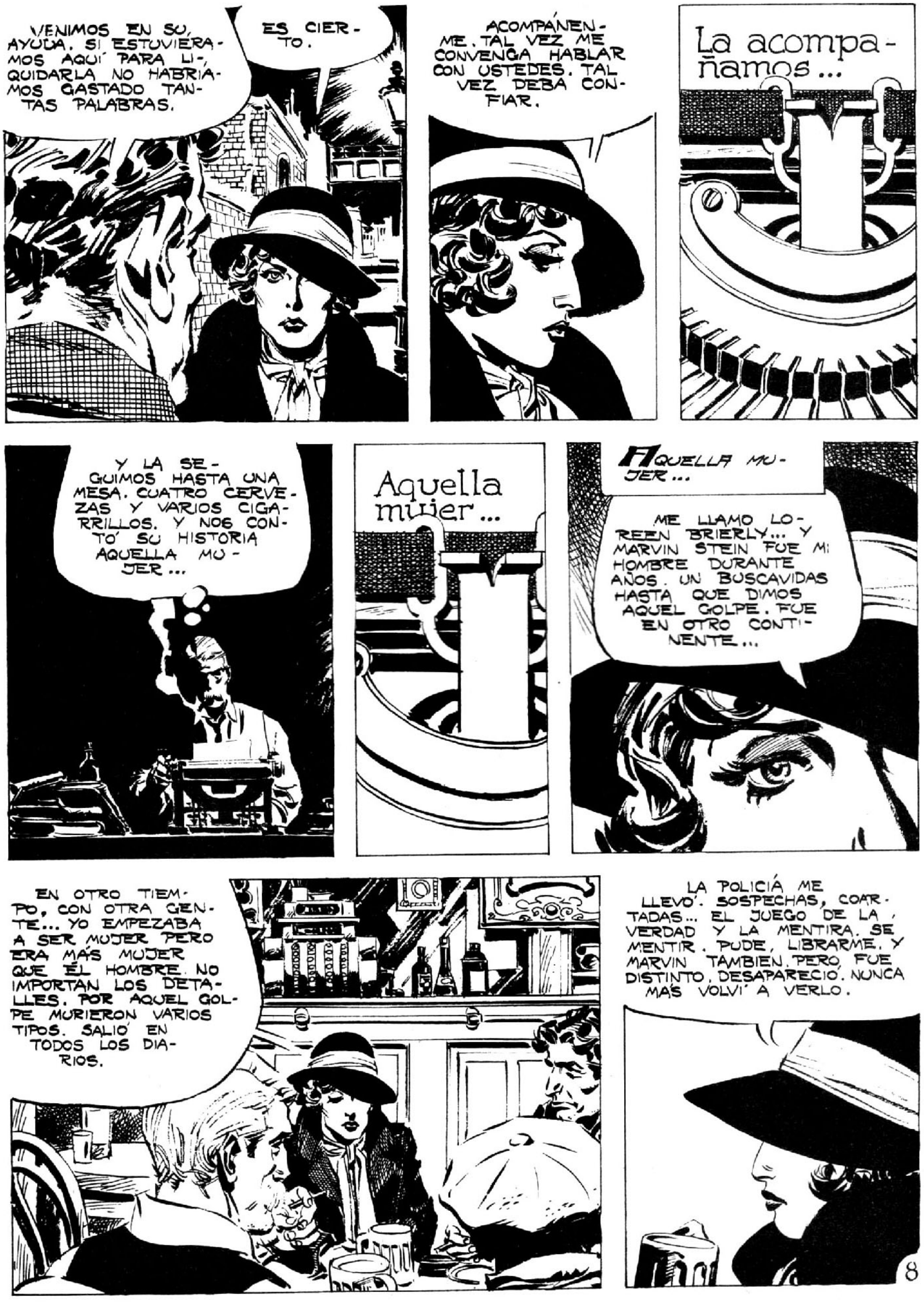

NO QUEREMOS LASTIMARLA. SIMPLEMENTE ESCUCHAMOS EL TIRO...
NO ME ENGAÑAN.

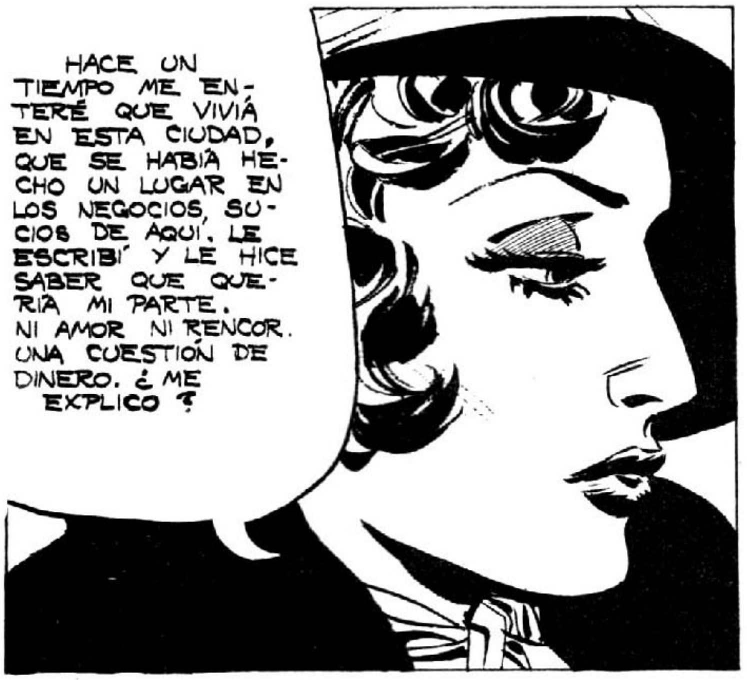

SON GENTE DE MARVIN. LOS VI EN EL BARCO, AHORA LO RECUERDO... MARVIN ES PODEROSO Y ES CAPAZ DE TODO. MARVIN SABE QUE VINE. POR ESO MANDÓ A ESE MATON A ASUSTARME. Y TAMBIÉN A USTEDES.

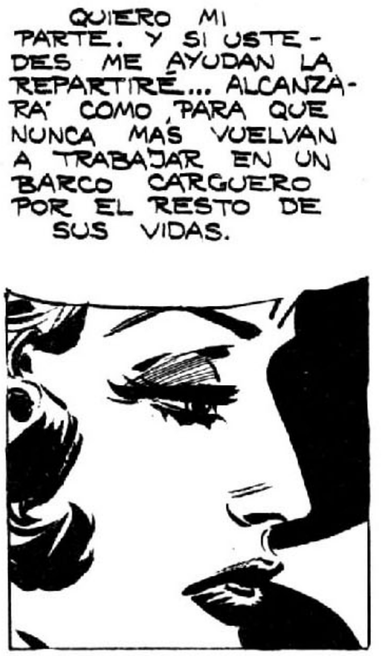

NO PUEDE ELIMINARNOS A LOS TRES. NO HARA A TIEMPO.

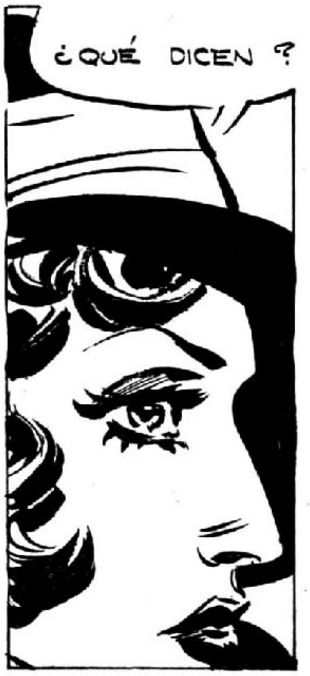

ME SORPRENDIÓ LA FRIALDAD DE JIM. EL MUCHACHO, TENIA LA VIRTUD DE APLICAR RAZONES FRIAS Y CONTUNDENTES EN LOS MOMENTOS MÁS INESPERADOS. ESE ERA UNO.
NO SE MUEVAN.

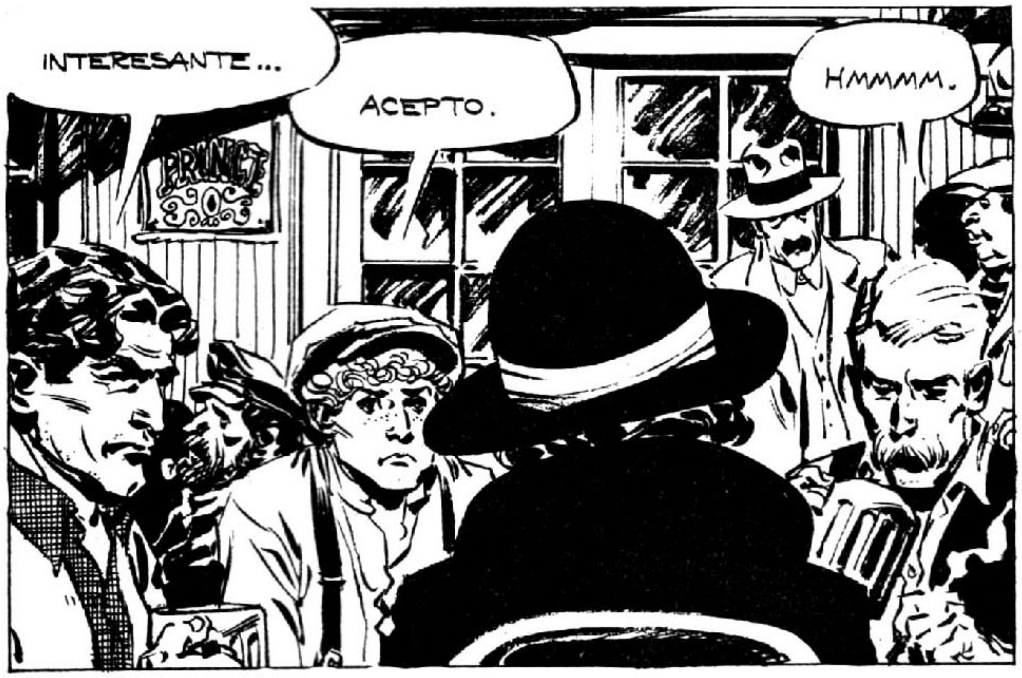

JIM TIENE RAZÓN MUÑECA. BAJE EL ARMA.


VENIMOS EN SU AYUDA. SI ESTUVIÉRAMOS AQUÍ PARA LIQUIDARLA NO HABRÍAMOS GASTADO TANTAS PALABRAS.
ES CIERTO.
ACOMPÁNENME. TAL VEZ ME CONVENGA HABLAR CON USTEDES. TAL VEZ DEBA CONFIAR.
La acompañamos...
Y LA SEGUIMOS HASTA UNA MESA. CUATRO CERVEZAS Y VARIOS CIGARRILLOS. Y NOS CONTÓ SU HISTORIA AQUELLA MUJER...
Aquella mujer...
AQUELLA MUJER...
ME LLAMO LOREEN BRIERLY... Y MARVIN STEIN FUE MI HOMBRE DURANTE AÑOS. UN BUSCAVIDAS HASTA QUE DIMOS AQUEL GOLPE. FUE EN OTRO CONTINENTE...
EN OTRO TIEMPO, CON OTRA GENTE... YO EMPEZABA A SER MUJER PERO ERA MÁS MUJER QUE ÉL HOMBRE. NO IMPORTAN LOS DETALLES. POR AQUEL GOLPE MURIERON VARIOS TIPOS. SALIÓ EN TODOS LOS DIARIOS.
LA POLICÍA ME LLEVÓ. SOSPECHAS, COARTADAS... EL JUEGO DE LA VERDAD Y LA MENTIRA. SÉ MENTIR. PUDE LIBRARME. Y MARVIN TAMBIÉN. PERO FUE DISTINTO. DESAPARECIÓ. NUNCA MÁS VOLVÍ A VERLO.


HACE UN TIEMPO ME ENTERÉ QUE VIVÍA EN ESTA CIUDAD, QUE SE HABÍA HECHO UN LUGAR EN LOS NEGOCIOS SUCIOS DE AQUÍ. LE ESCRIBÍ Y LE HICE SABER QUE QUERÍA MI PARTE. NI AMOR NI RENCOR. UNA CUESTIÓN DE DINERO. ¿ME EXPLICO?

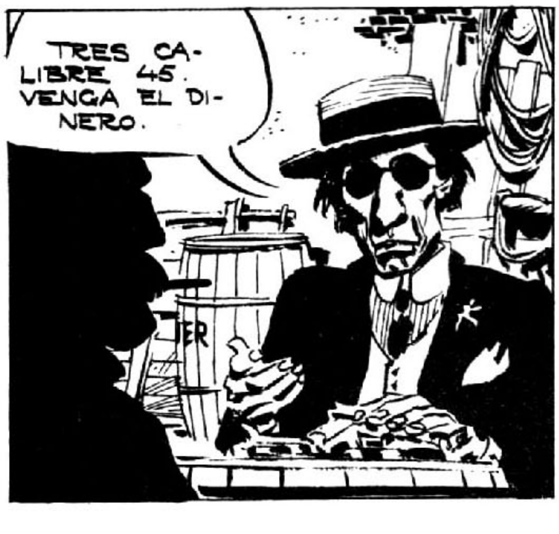

QUIERO MI PARTE. Y SI USTEDES ME AYUDAN LA REPARTIRÉ... ALCANZARÁ COMO PARA QUE NUNCA MÁS VUELVAN A TRABAJAR EN UN BARCO CARGUERO POR EL RESTO DE SUS VIDAS.



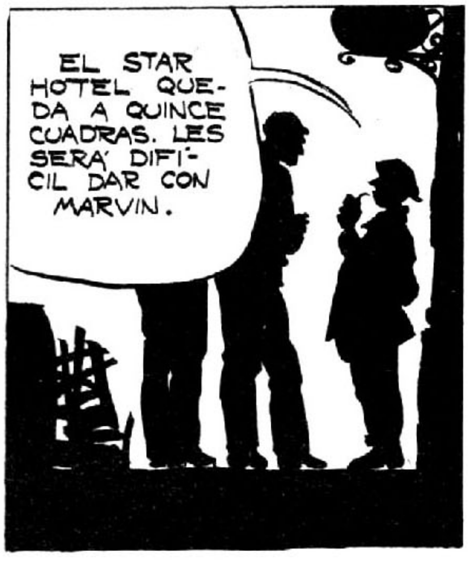

INTERESANTE...
ACEPTO.
HMMMM.

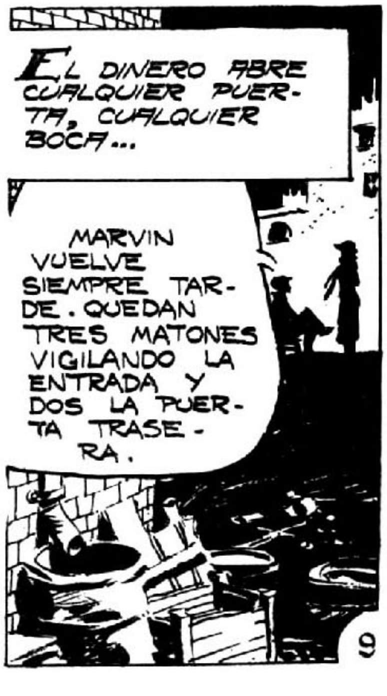
DOS CONTRA UNO. DEBÍA SEGUIR A MIS AMIGOS AUNQUE TAL VEZ NO FUERA LO MÁS CONVENIENTE. NO ERA LA PRIMERA VEZ QUE ME VEÍA EN UNA SITUACIÓN POR EL ESTILO. CALLÉ. DIJE SÍ. SALIMOS A LA NOCHE.

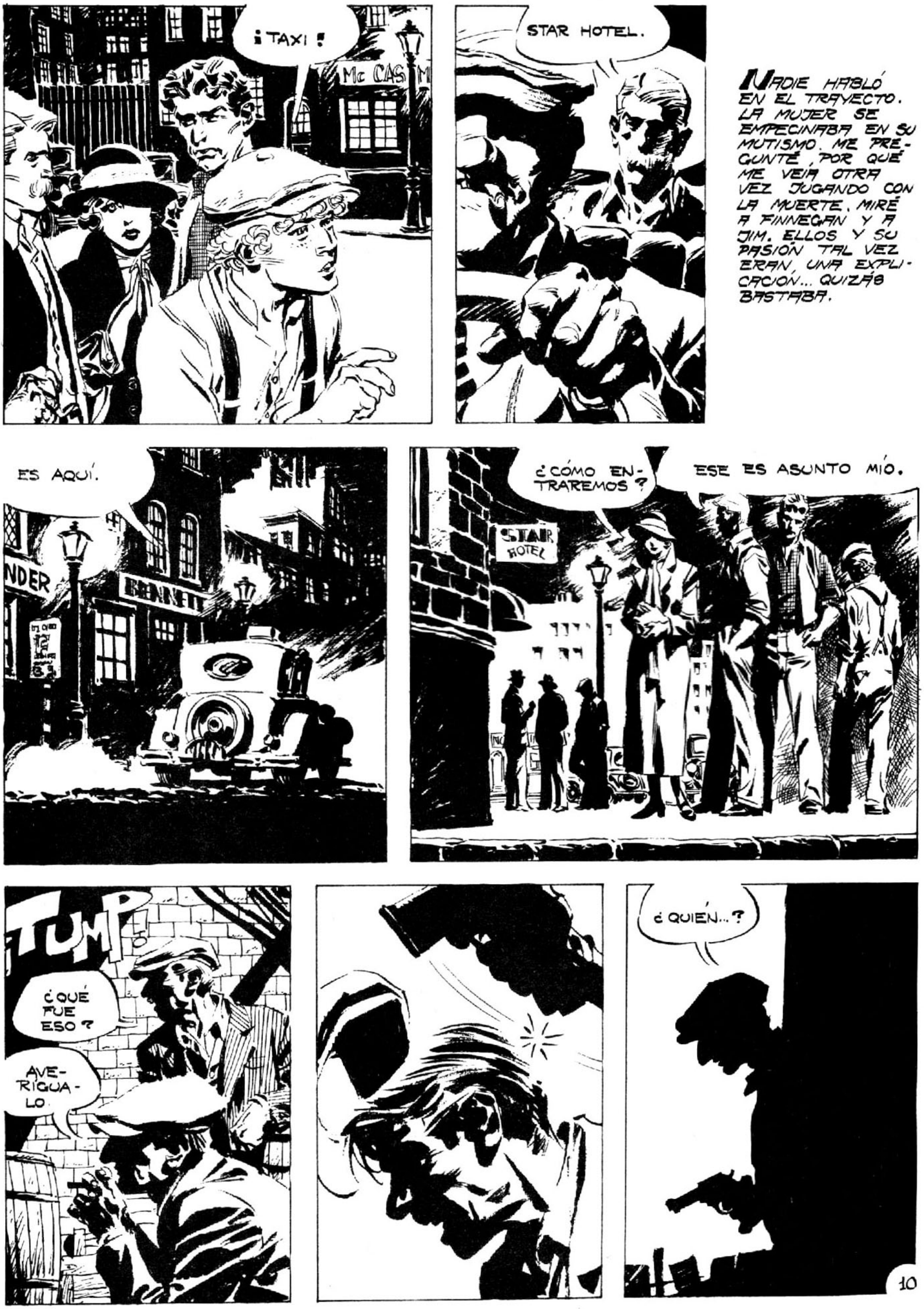
NO ES MUY COMPLICADO COMPRAR CIERTAS COSAS EN EL BAJO FONDO SI SE SABE CÓMO...

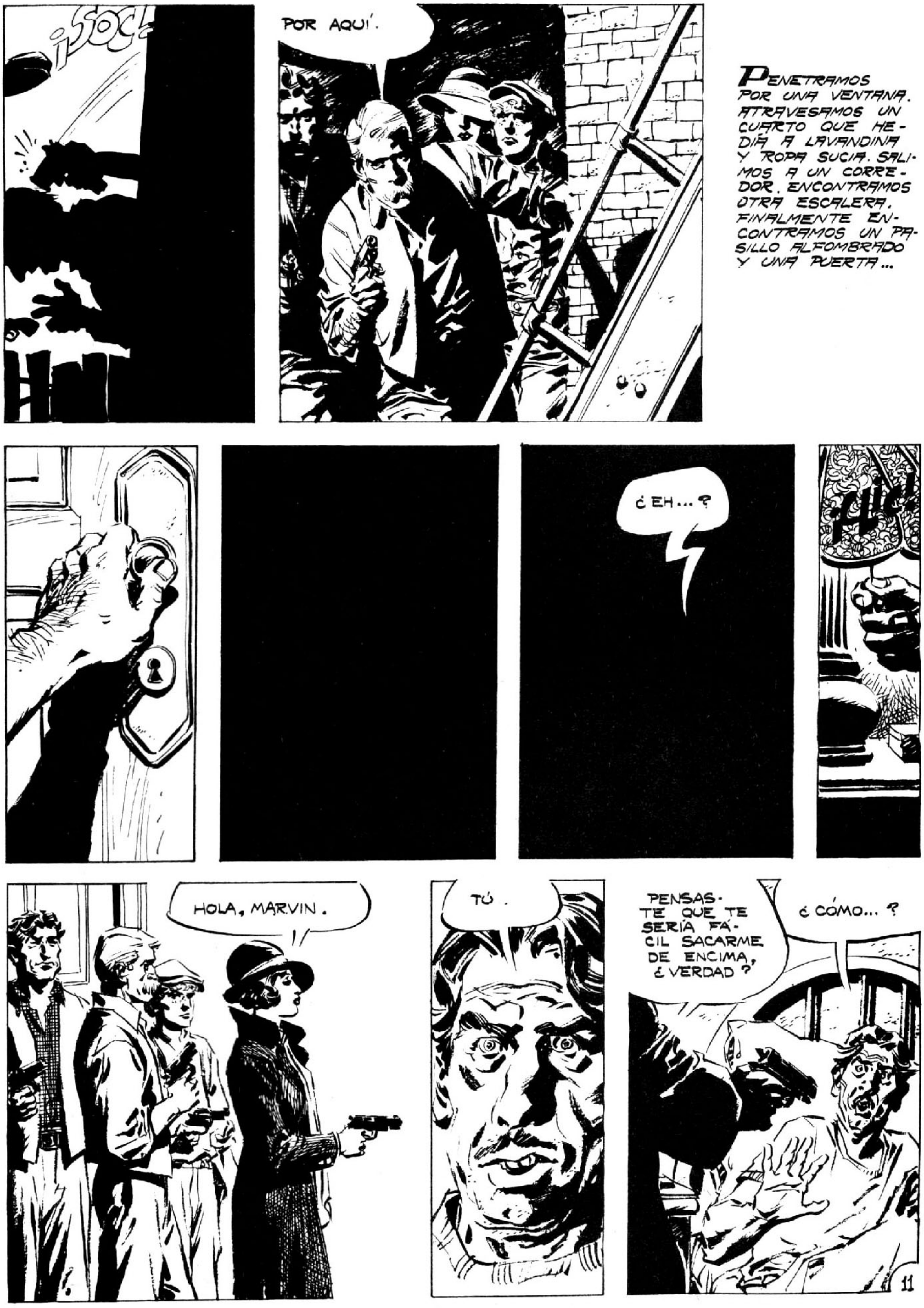

TRES CALIBRE 45. VENGA EL DINERO.

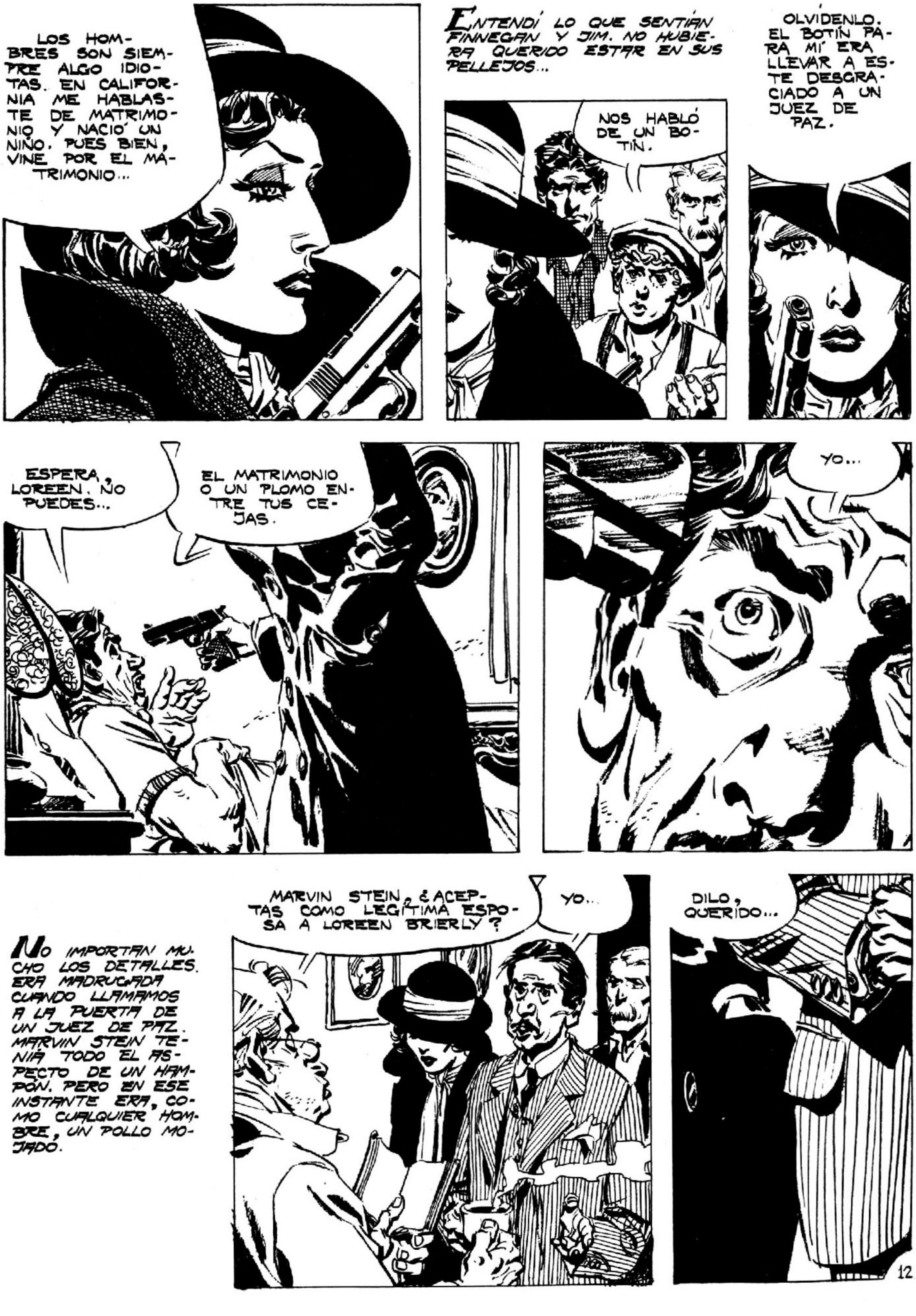
TAMPOCO ES DURO CONSEGUIR CIERTA INFORMACIÓN.

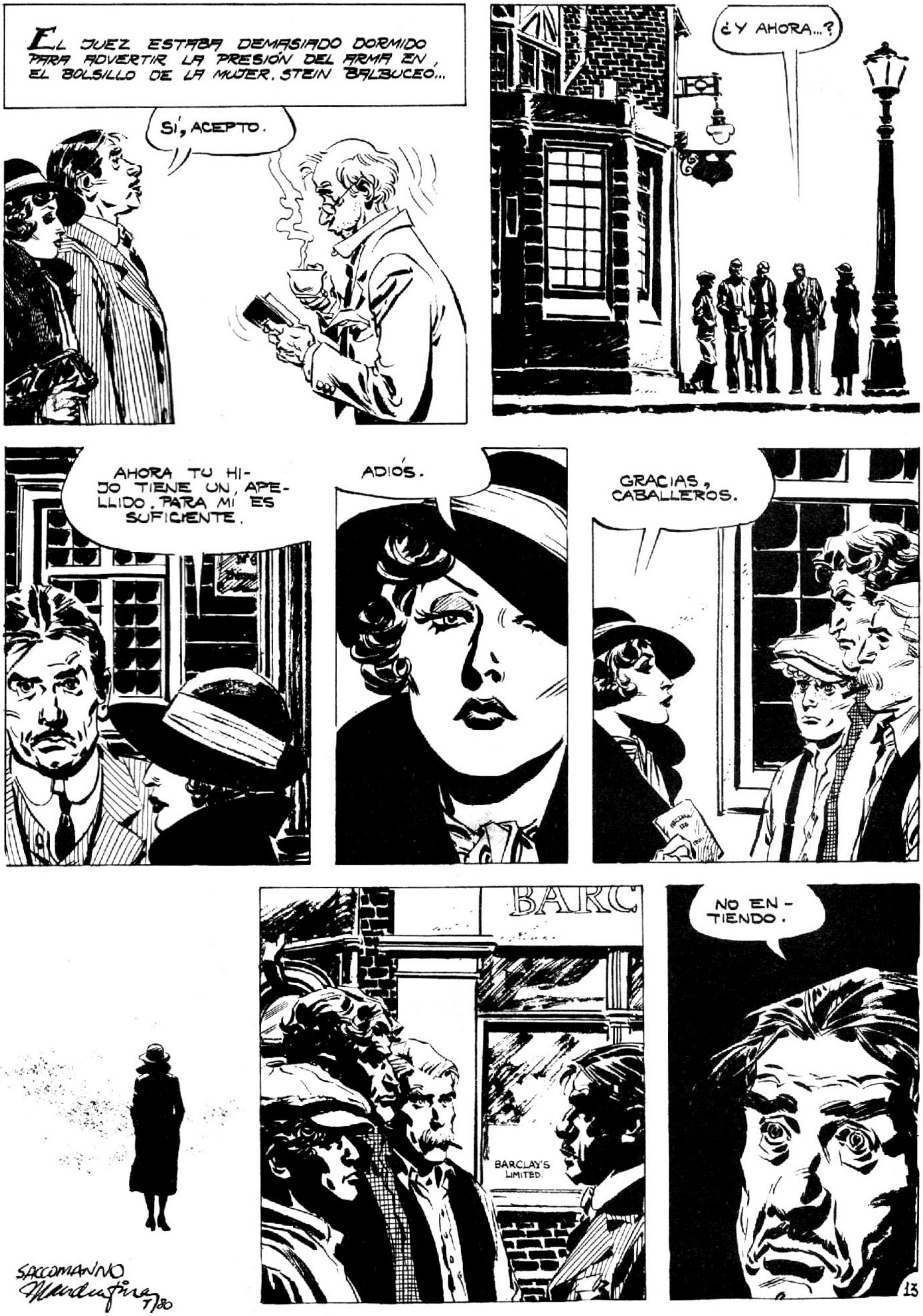

EL STAR HOTEL QUEDA A QUINCE CUADRAS. LES SERÁ DIFÍCIL DAR CON MARVIN.

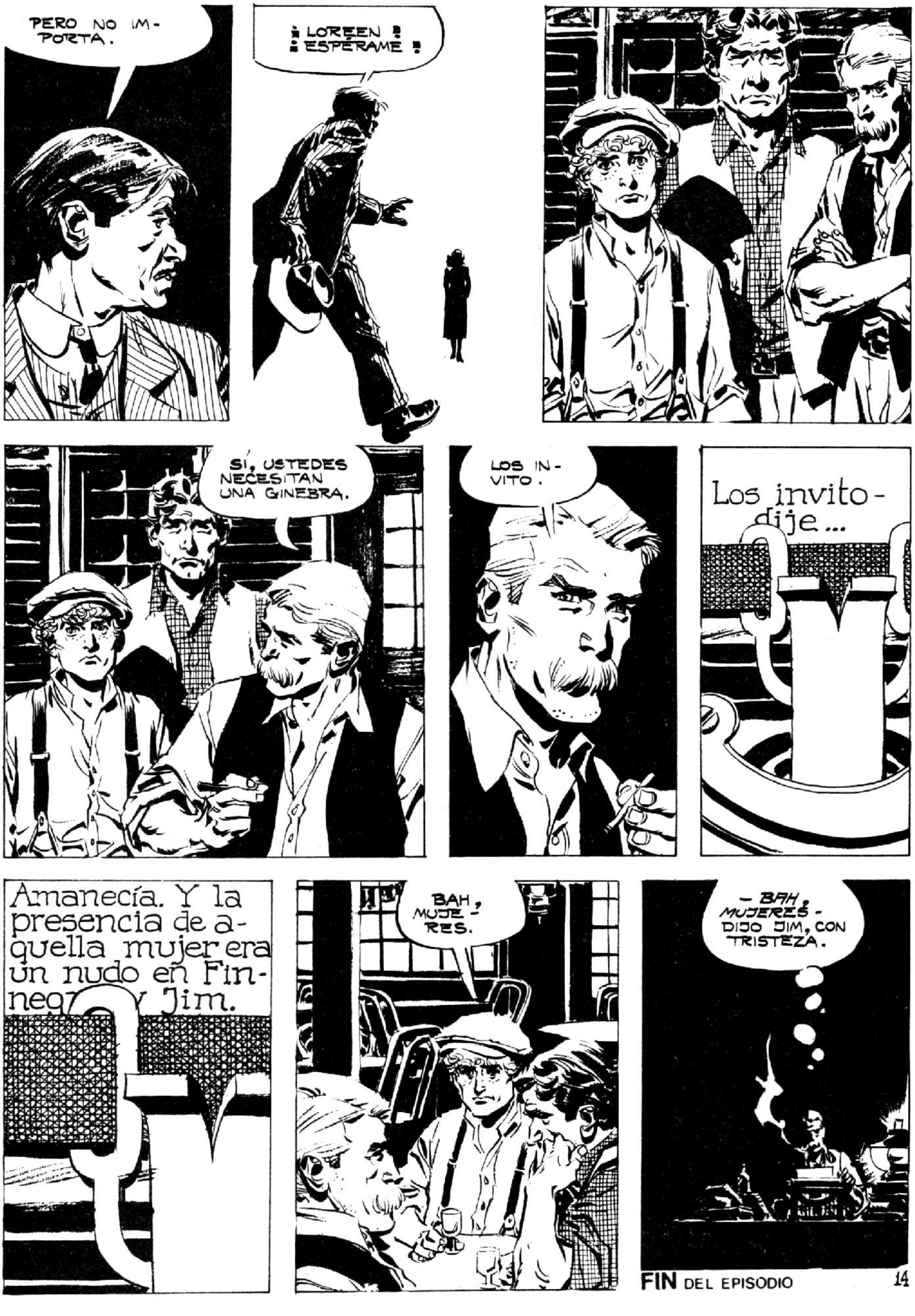

EL DINERO ABRE CUALQUIER PUERTA, CUALQUIER BOCA...
MARVIN VUELVE SIEMPRE TARDE. QUEDAN TRES MATONES VIGILANDO LA ENTRADA Y DOS LA PUERTA TRASERA.


¡TAXI!
Mc CAS M
STAR HOTEL.
NADIE HABLÓ EN EL TRAYECTO. LA MUJER SE EMPECINABA EN SU MUTISMO. ME PREGUNTÉ, POR QUÉ ME VEÍA OTRA VEZ JUGANDO CON LA MUERTE. MIRÉ A FINNEGAN Y A JIM. ELLOS Y SU PASIÓN TAL VEZ ERAN UNA EXPLICACIÓN... QUIZÁS BASTABA.
ES AQUÍ.
NDER
BENNETT
¿CÓMO ENTRAREMOS?
ESE ES ASUNTO MÍO.
STAR HOTEL
TUMP!
¿QUÉ FUE ESO?
AVERIGUALO.
¿QUIÉN...?


¡SOC!
POR AQUÍ.
PENETRAMOS POR UNA VENTANA. ATRAVESAMOS UN CUARTO QUE HEDÍA A LAVANDINA Y ROPA SUCIA. SALIMOS A UN CORREDOR. ENCONTRAMOS OTRA ESCALERA. FINALMENTE ENCONTRAMOS UN PASILLO ALFOMBRADO Y UNA PUERTA...
¿EH...?
HOLA, MARVIN.
TÚ.
PENSASTE QUE TE SERÍA FÁCIL SACARME DE ENCIMA, ¿VERDAD?
¿CÓMO...?

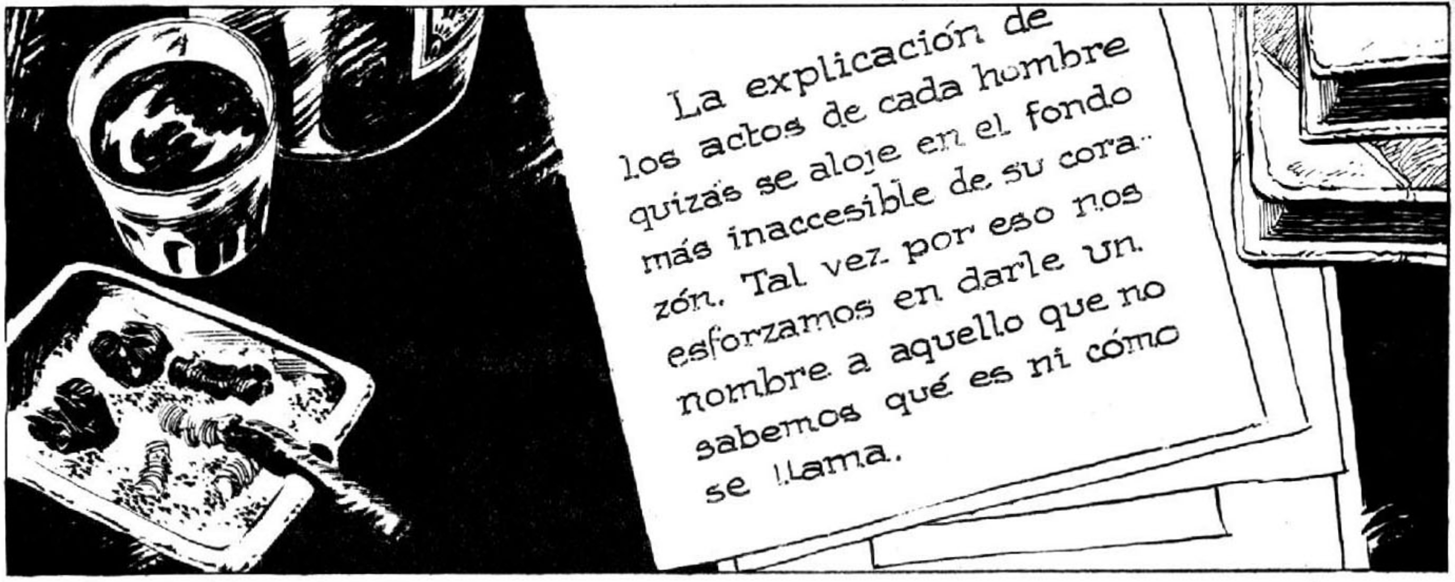

LOS HOMBRES SON SIEMPRE ALGO IDIOTAS. EN CALIFORNIA ME HABLASTE DE MATRIMONIO Y NACIÓ UN NIÑO. PUES BIEN, VINE POR EL MATRIMONIO...
ENTENDÍ LO QUE SENTÍAN FINNEGAN Y JIM. NO HUBIERA QUERIDO ESTAR EN SUS PELLEJOS...
NOS HABLÓ DE UN BOTÍN.
OLVÍDENLO. EL BOTÍN PARA MÍ ERA LLEVAR A ESTE DESGRACIADO A UN JUEZ DE PAZ.
ESPERA, LOREEN, NO PUEDES...
EL MATRIMONIO O UN PLOMO ENTRE TUS CEJAS.
YO...
NO IMPORTAN MUCHO LOS DETALLES. ERA MADRUGADA CUANDO LLAMAMOS A LA PUERTA DE UN JUEZ DE PAZ. MARVIN STEIN TENÍA TODO EL ASPECTO DE UN HAMPÓN. PERO EN ESE INSTANTE ERA, COMO CUALQUIER HOMBRE, UN POLLO MOJADO.
MARVIN STEIN, ¿ACEPTAS COMO LEGÍTIMA ESPOSA A LOREEN BRIERLY?
YO...
DILO, QUERIDO...

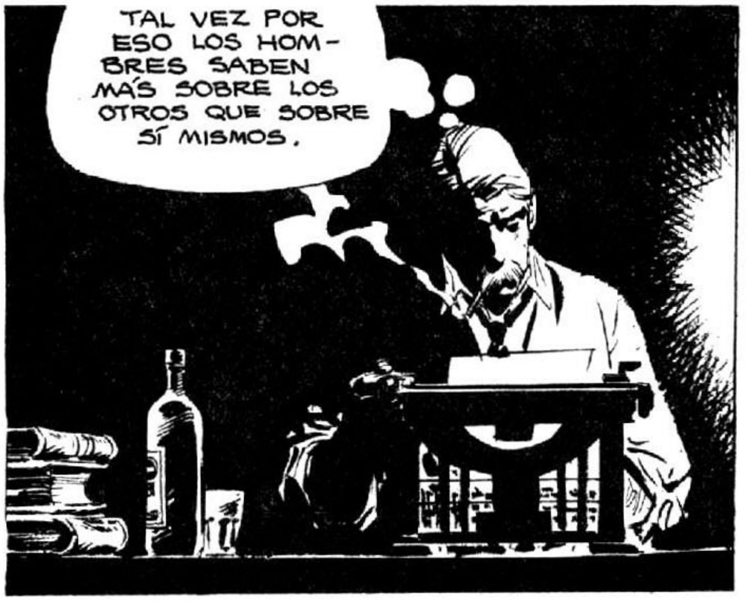

EL JUEZ ESTABA DEMASIADO DORMIDO PARA ADVERTIR LA PRESIÓN DEL ARMA EN EL BOLSILLO DE LA MUJER. STEIN BALBUCEÓ...
SÍ, ACEPTO.
¿Y AHORA...?
AHORA TU HIJO TIENE UN APELLIDO. PARA MÍ ES SUFICIENTE.
ADIÓS.
GRACIAS, CABALLEROS.
BARC
BARCLAY'S LIMITED.
NO ENTIENDO.
SACCOMANNO
Mandrafina 7/80
13

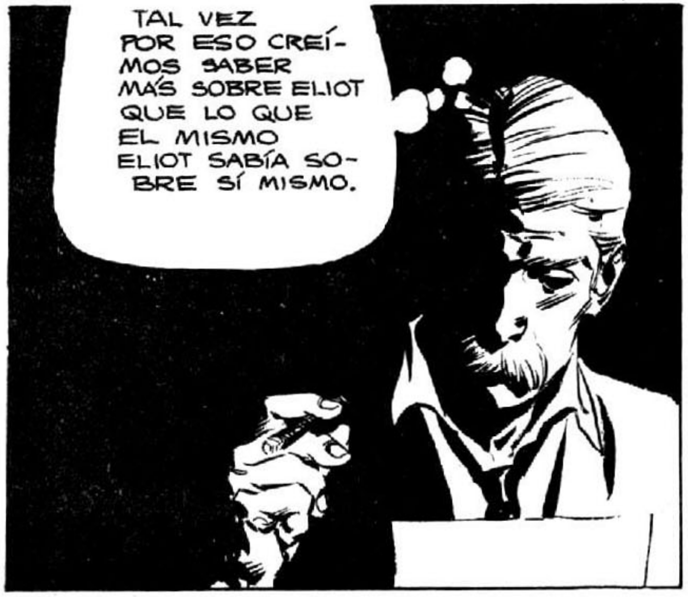

PERO NO IMPORTA.
¡LOREEN! ¡ESPÉRAME!
SÍ, USTEDES NECESITAN UNA GINEBRA.
LOS INVITO.
Los invito-dije...
Amanecía. Y la presencia de aquella mujer era un nudo en Finnegan y Jim.
BAH, MUJERES.
—BAH, MUJERES—DIJO JIM, CON TRISTEZA.

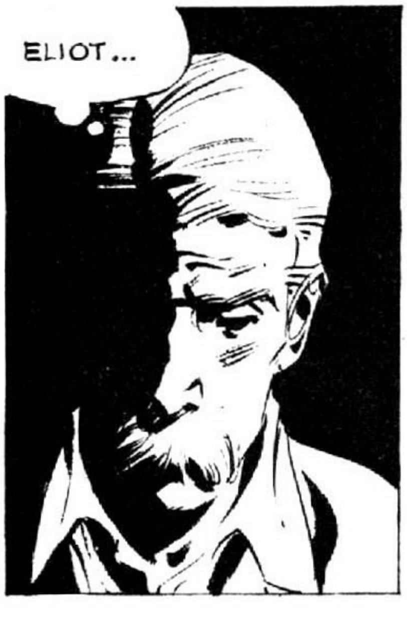
FIN DEL EPISODIO

EL CONDENADO

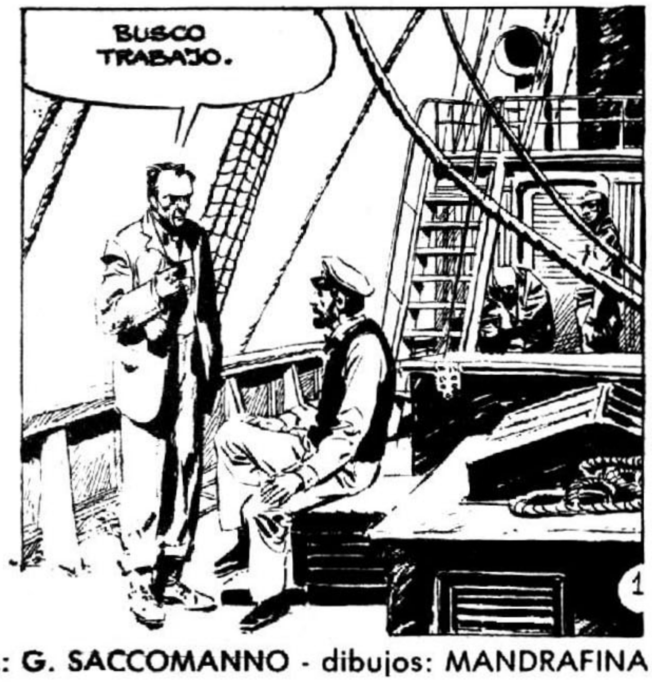

La explicación de los actos de cada hombre quizás se aloje en el fondo más inaccesible de su corazón. Tal vez por eso nos esforzamos en darle un nombre a aquello que no sabemos qué es ni cómo se llama.


TAL VEZ POR ESO LOS HOMBRES SABEN MÁS SOBRE LOS OTROS QUE SOBRE SÍ MISMOS.

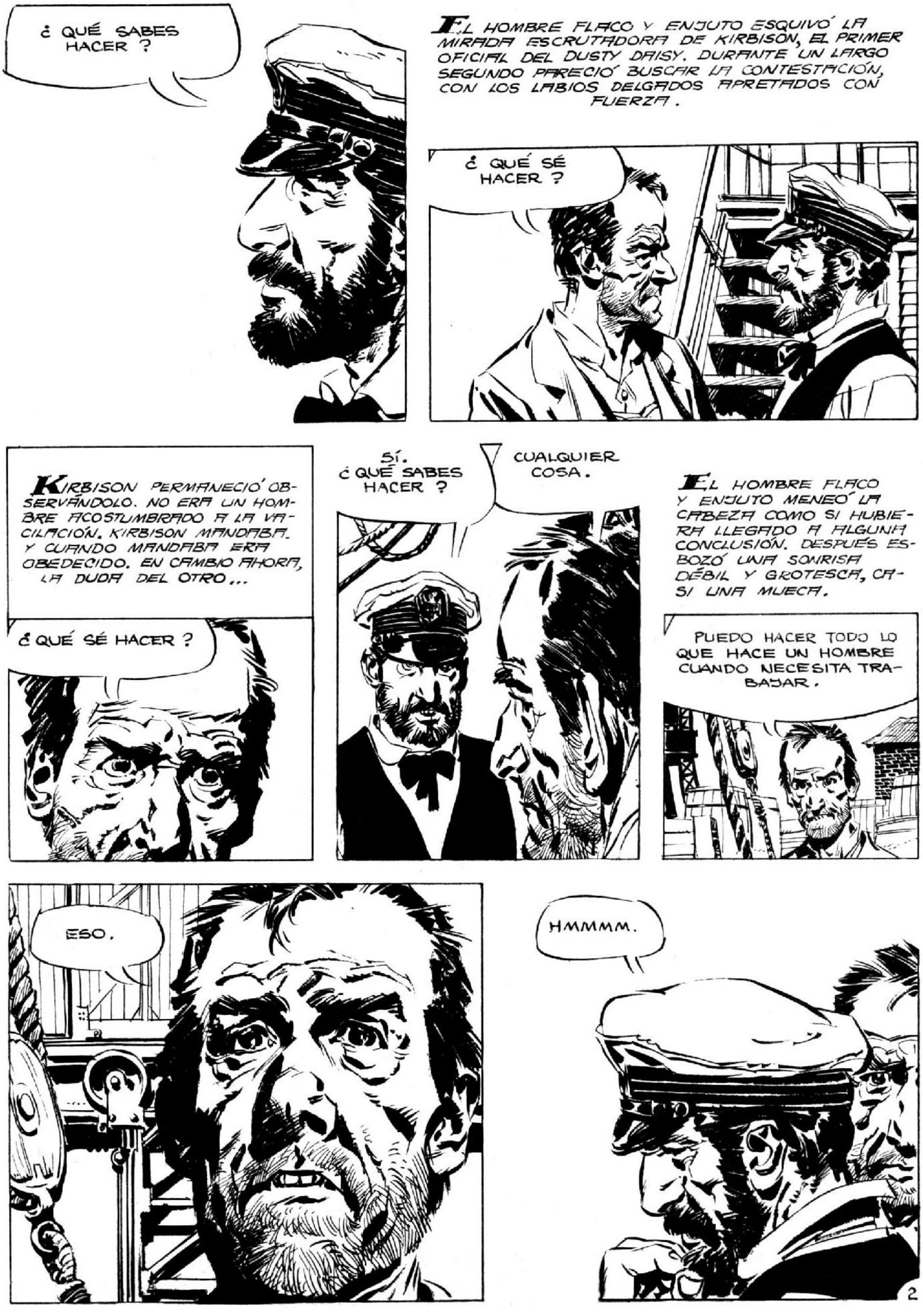

TAL VEZ POR ESO CREÍMOS SABER MÁS SOBRE ELIOT QUE LO QUE EL MISMO ELIOT SABÍA SOBRE SÍ MISMO.

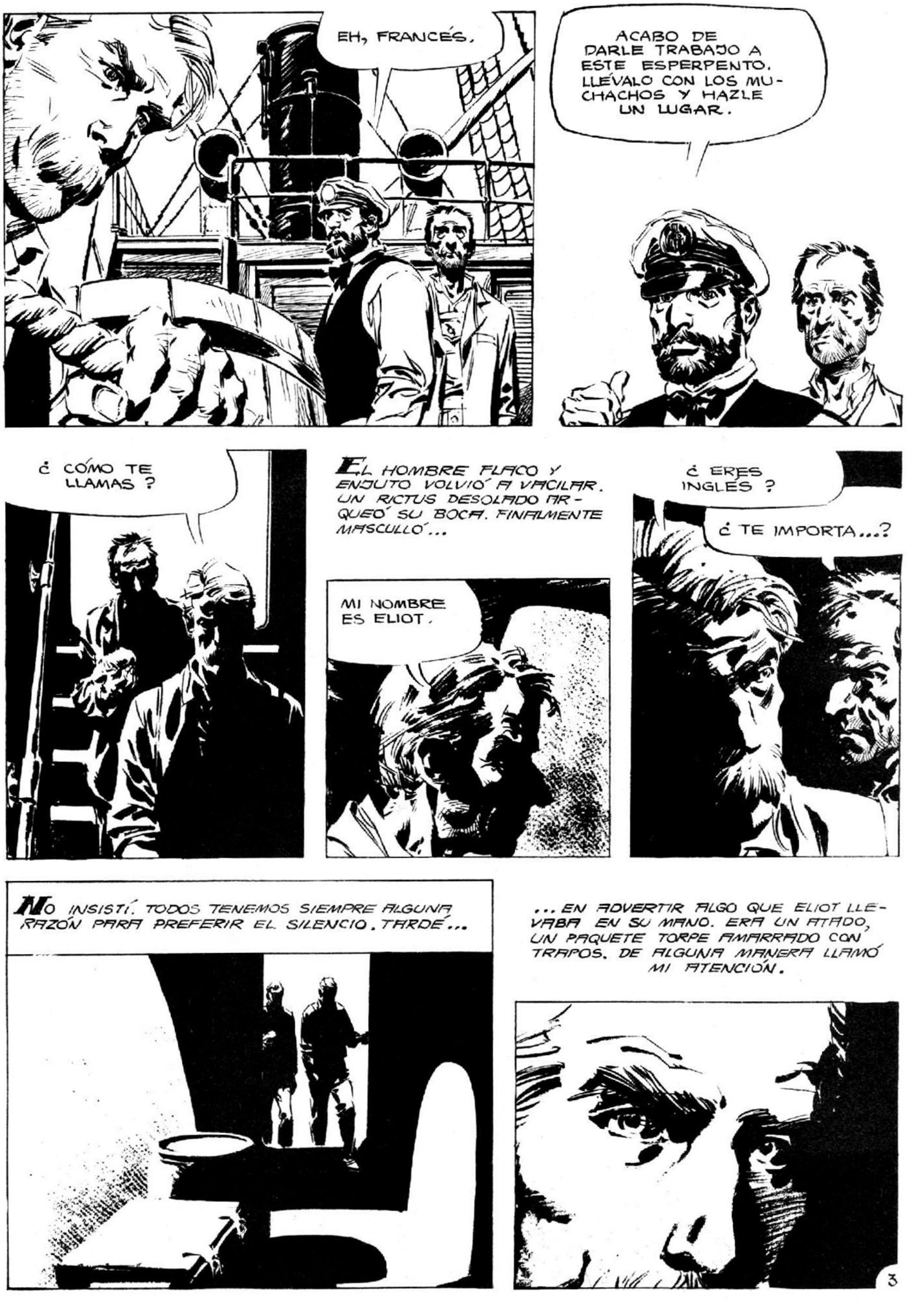


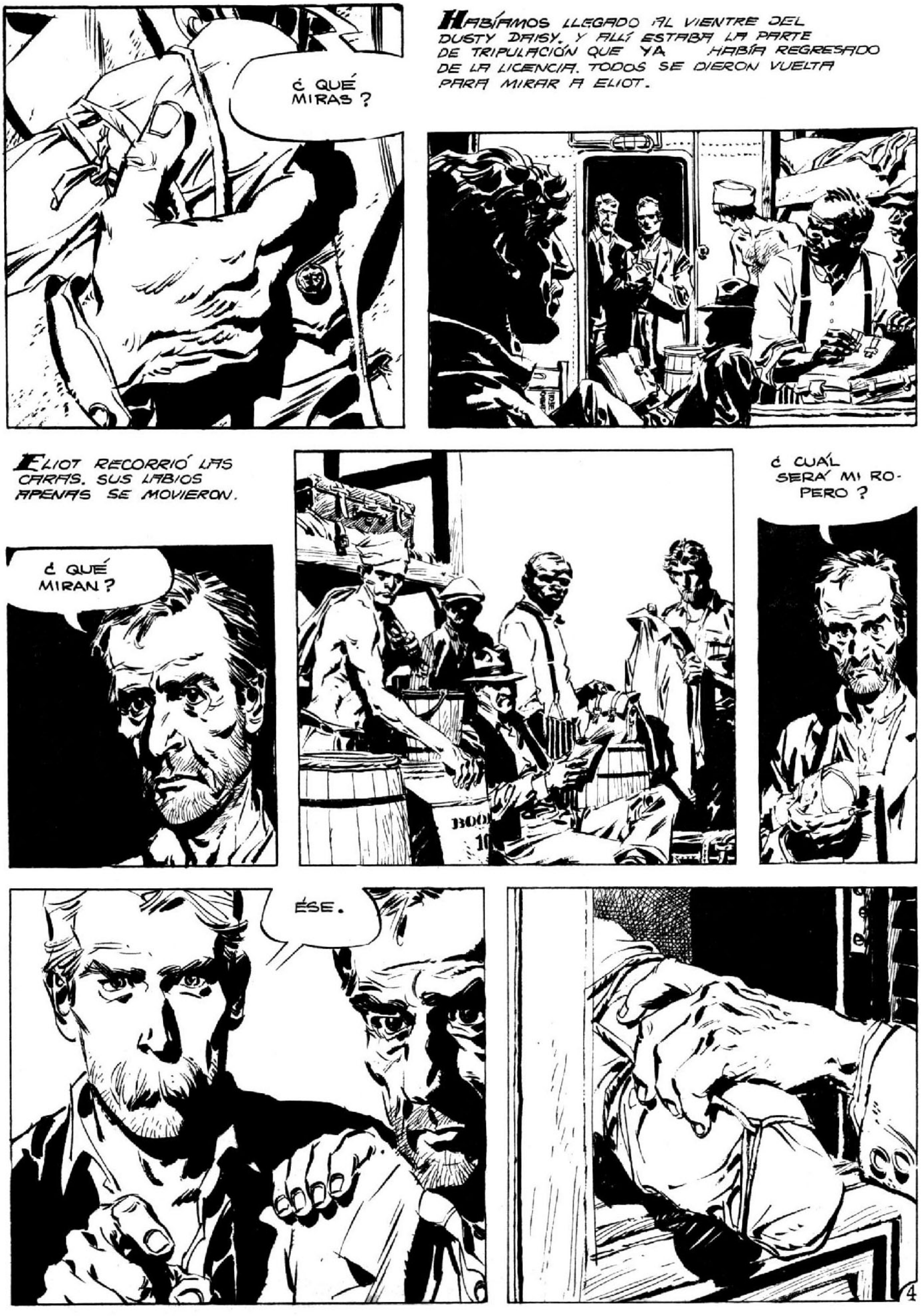
ERA UN HOMBRE FLACO, ENJUTO, CON LA PIEL DEL ROSTRO CONVERTIDA EN CUERO RESECO. UN CUERO BAJO EL CUAL ABULTABAN LOS HUESOS ANGULOSOS Y PROMINENTES.


BUSCO TRABAJO.

guión: G. SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

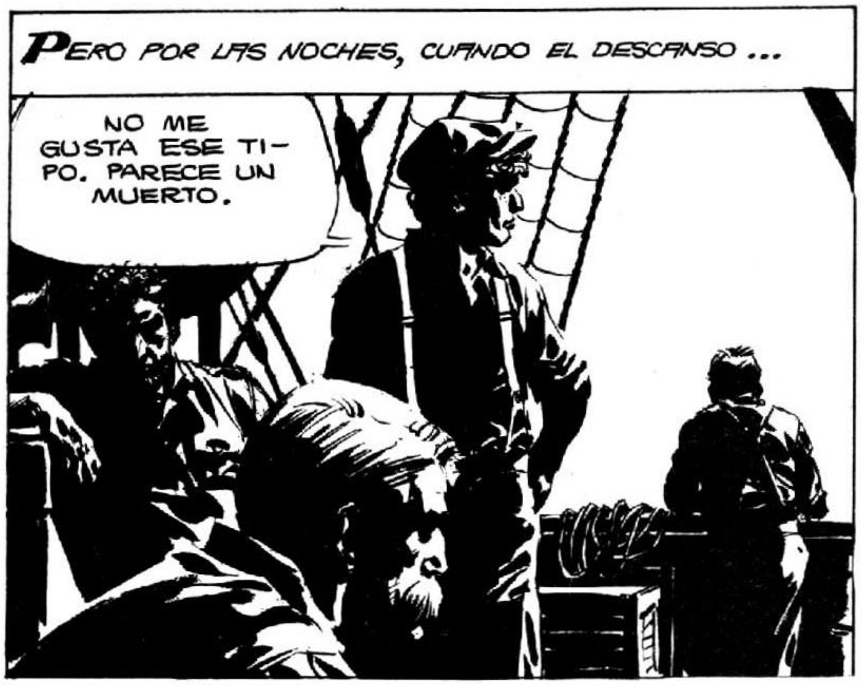

¿QUÉ SABES HACER?
EL HOMBRE FLACO Y ENJUTO ESQUIVÓ LA MIRADA ESCRUTADORA DE KIRBISON, EL PRIMER OFICIAL DEL DUSTY DAISY. DURANTE UN LARGO SEGUNDO PARECIÓ BUSCAR LA CONTESTACIÓN, CON LOS LABIOS DELGADOS APRETADOS CON FUERZA.
¿QUÉ SÉ HACER?
KIRBISON PERMANECIÓ OBSERVÁNDOLO. NO ERA UN HOMBRE ACOSTUMBRADO A LA VACILACIÓN. KIRBISON MANDABA. Y CUANDO MANDABA ERA OBEDECIDO. EN CAMBIO AHORA, LA DUDA DEL OTRO...
¿QUÉ SÉ HACER?
SÍ. ¿QUÉ SABES HACER?
CUALQUIER COSA.
EL HOMBRE FLACO Y ENJUTO MENEÓ LA CABEZA COMO SI HUBIERA LLEGADO A ALGUNA CONCLUSIÓN. DESPUÉS ESBOZÓ UNA SONRISA DÉBIL Y GROTESCA, CASI UNA MUECA.
PUEDO HACER TODO LO QUE HACE UN HOMBRE CUANDO NECESITA TRABAJAR.
ESO.
HMMMM.

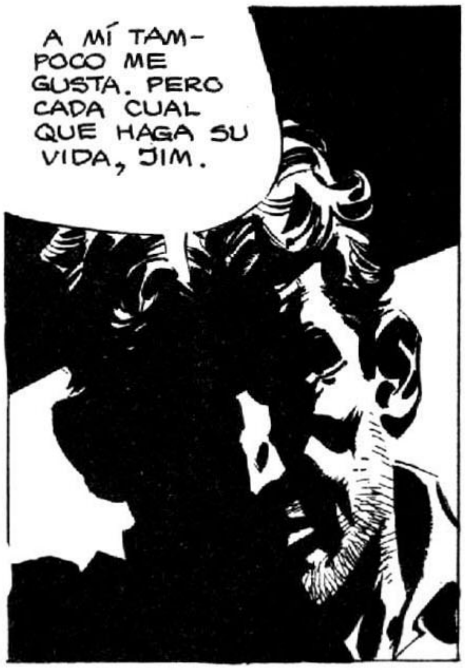

EH, FRANCÉS.
ACABO DE DARLE TRABAJO A ESTE ESPERPENTO. LLÉVALO CON LOS MUCHACHOS Y HAZLE UN LUGAR.
¿CÓMO TE LLAMAS?
EL HOMBRE FLACO Y ENJUTO VOLVIÓ A VACILAR. UN RICTUS DESOLADO ARQUEÓ SU BOCA. FINALMENTE MASCULLÓ...
MI NOMBRE ES ELIOT.
¿ERES INGLÉS?
¿TE IMPORTA...?
NO INSISTÍ. TODOS TENEMOS SIEMPRE ALGUNA RAZÓN PARA PREFERIR EL SILENCIO. TARDÉ...
...EN ADVERTIR ALGO QUE ELIOT LLEVABA EN SU MANO. ERA UN ATADO, UN PAQUETE TORPE AMARRADO CON TRAPOS. DE ALGUNA MANERA LLAMÓ MI ATENCIÓN.

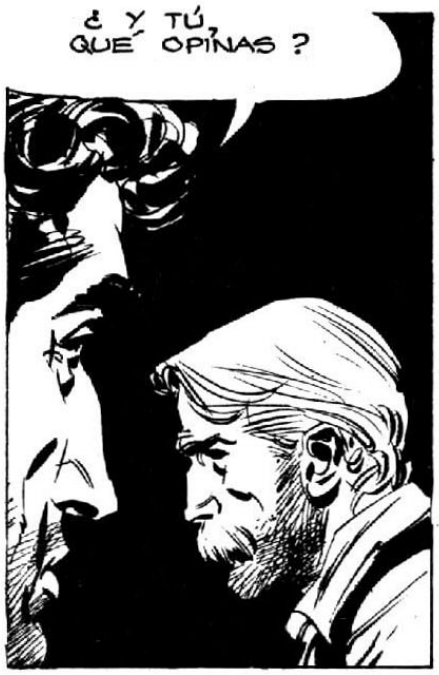

¿QUÉ MIRAS?
HABÍAMOS LLEGADO AL VIENTRE DEL DUSTY DAISY. Y ALLÍ ESTABA LA PARTE DE TRIPULACIÓN QUE YA HABÍA REGRESADO DE LA LICENCIA. TODOS SE DIERON VUELTA PARA MIRAR A ELIOT.
ELIOT RECORRIÓ LAS CARAS. SUS LABIOS APENAS SE MOVIERON.
¿QUÉ MIRAN?
BOO
10
¿CUÁL SERÁ MI ROPERO?
ÉSE.

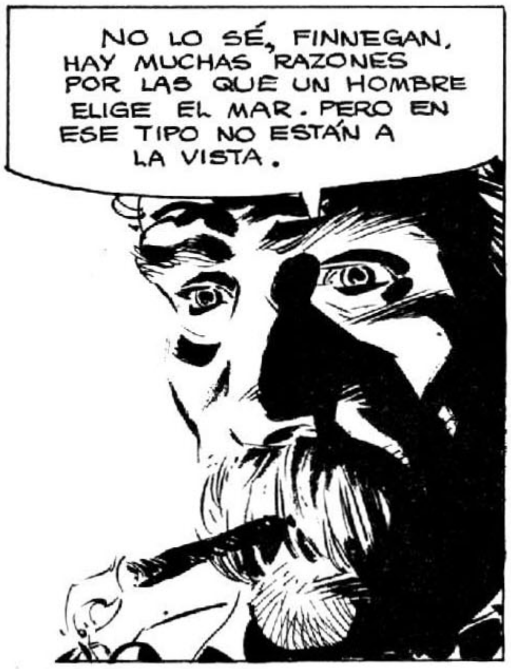
LOS DIAMANTES DE ELIOT

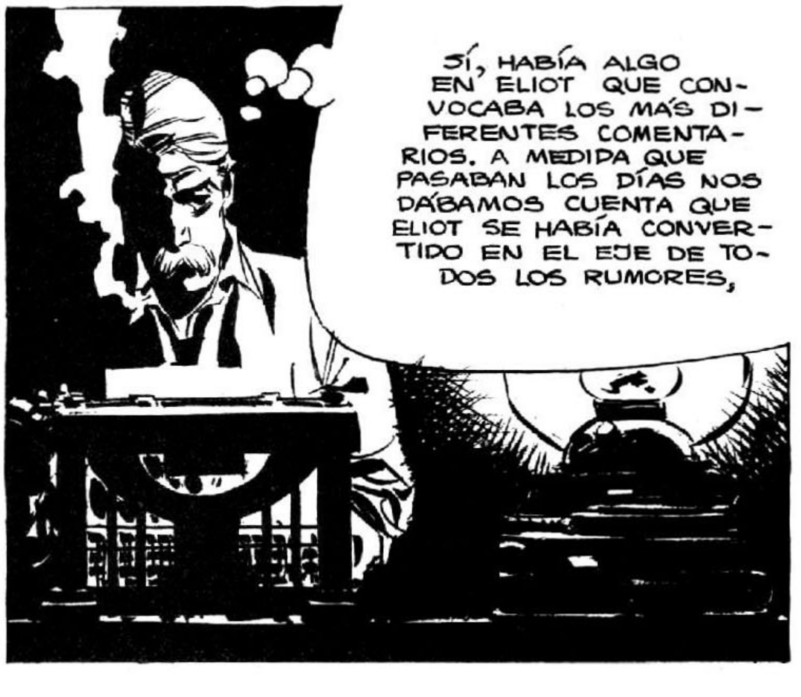
DÍAS MÁS TARDE EL DUSTY DAISY NAVEGABA CONTRA UNA BRISA CALIENTE Y TRANQUILA. LOS TRABAJOS Y LOS DÍAS LABRABAN UNA LECCIÓN CONTRA EL OLVIDO. LOS HOMBRES REPETÍAN A BORDO EL GESTO ANCESTRAL DE TODOS LOS MARINOS DE TODOS LOS TIEMPOS. EL DUSTY DAISY YA NO NAVEGABA EN EL MAR. NAVEGABA EN EL TIEMPO. NAVEGABA EN UNA ETERNIDAD. Y LOS HOMBRES ACATABAN ESE HECHO CON OBEDIENCIA INEXORABLE.

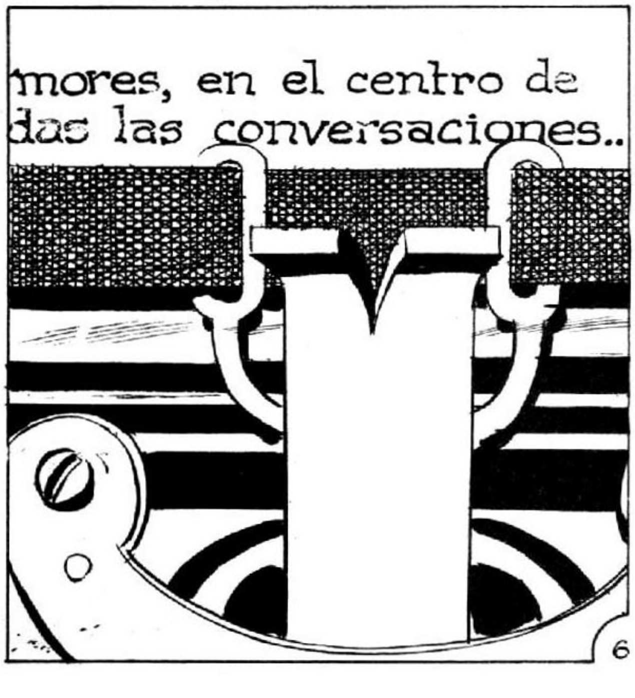

PERO POR LAS NOCHES, CUANDO EL DESCANSO ...
NO ME GUSTA ESE TIPO. PARECE UN MUERTO.

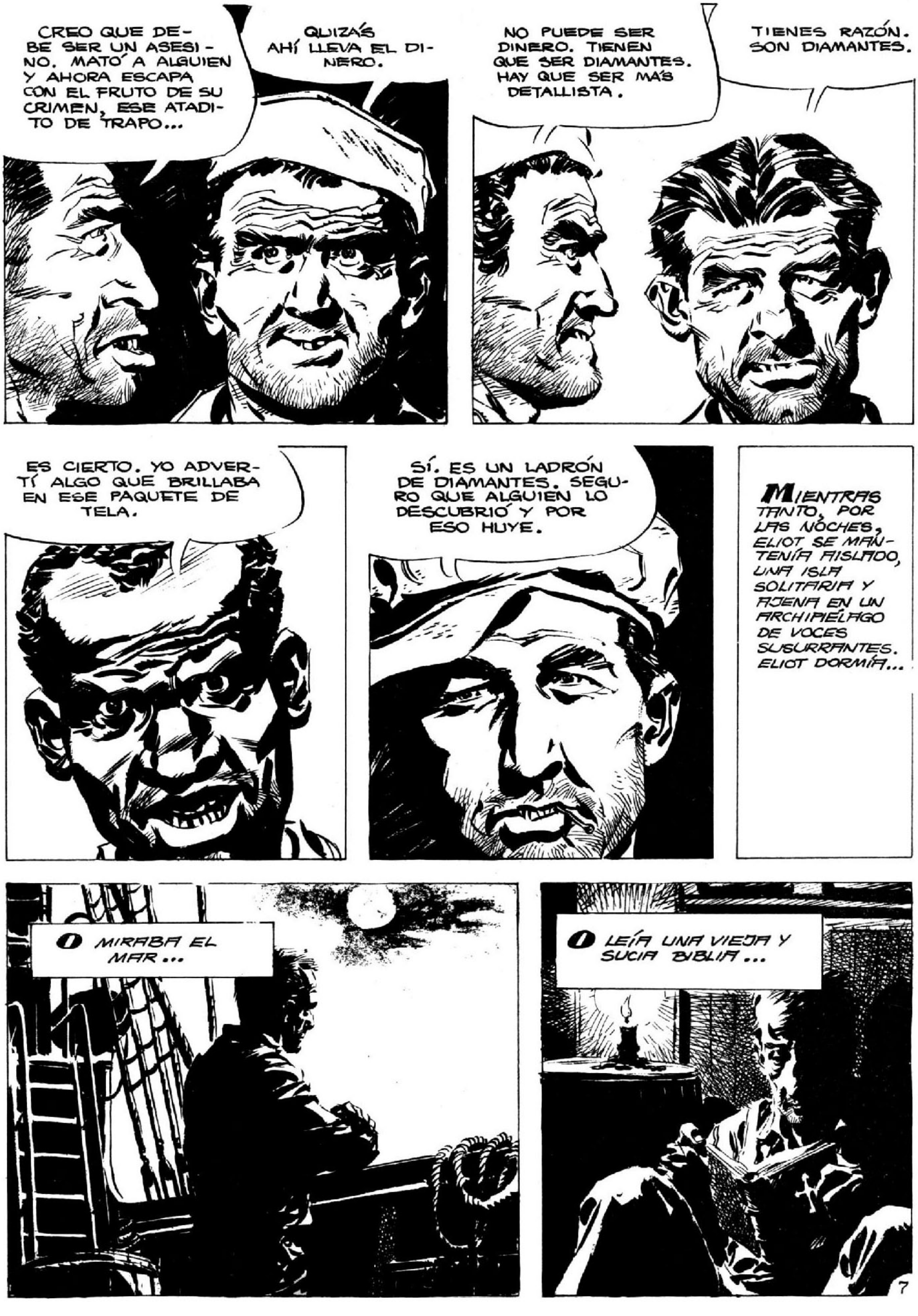

A MÍ TAMPOCO ME GUSTA. PERO CADA CUAL QUE HAGA SU VIDA, JIM.

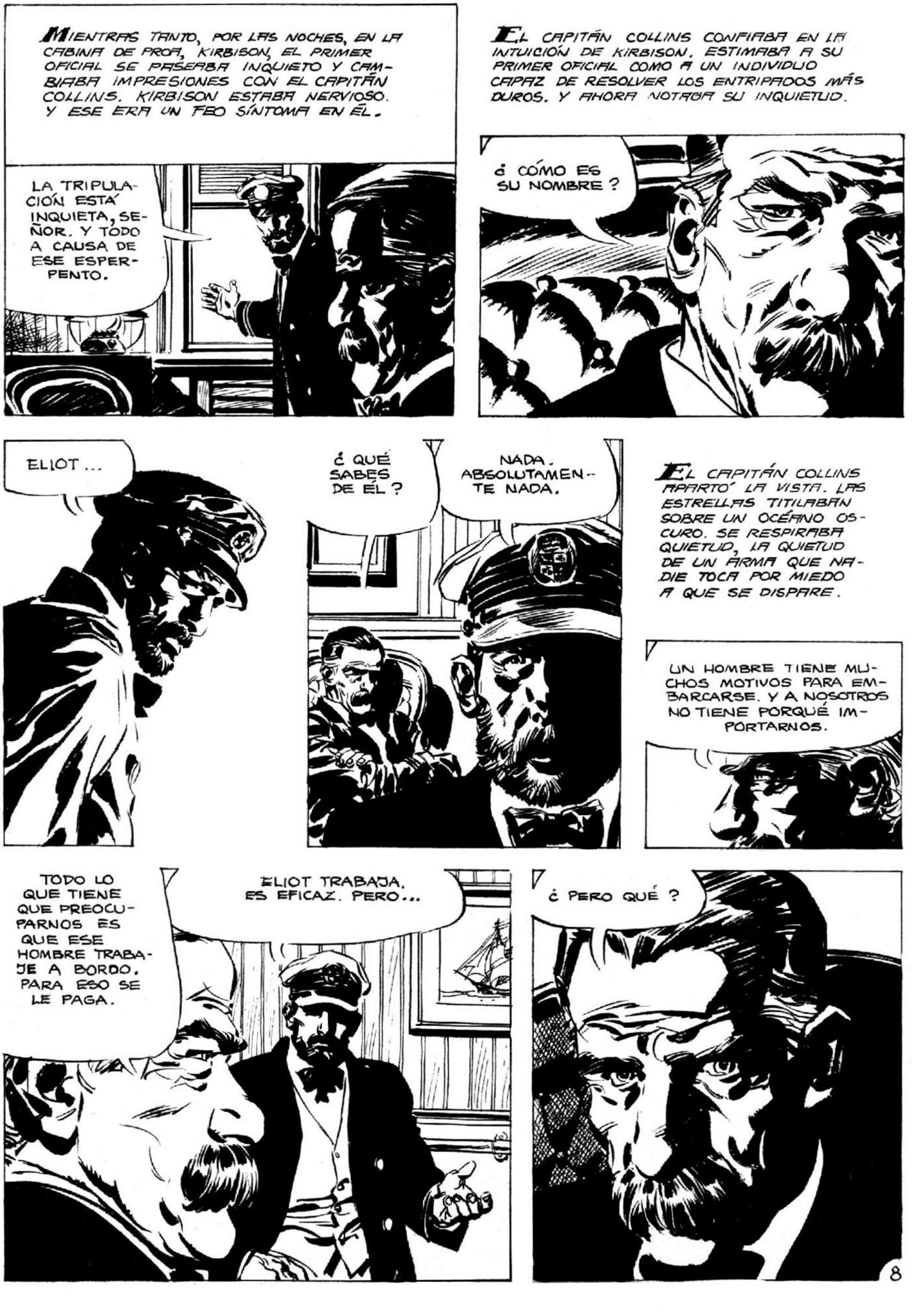

¿ Y TÚ, QUÉ OPINAS ?

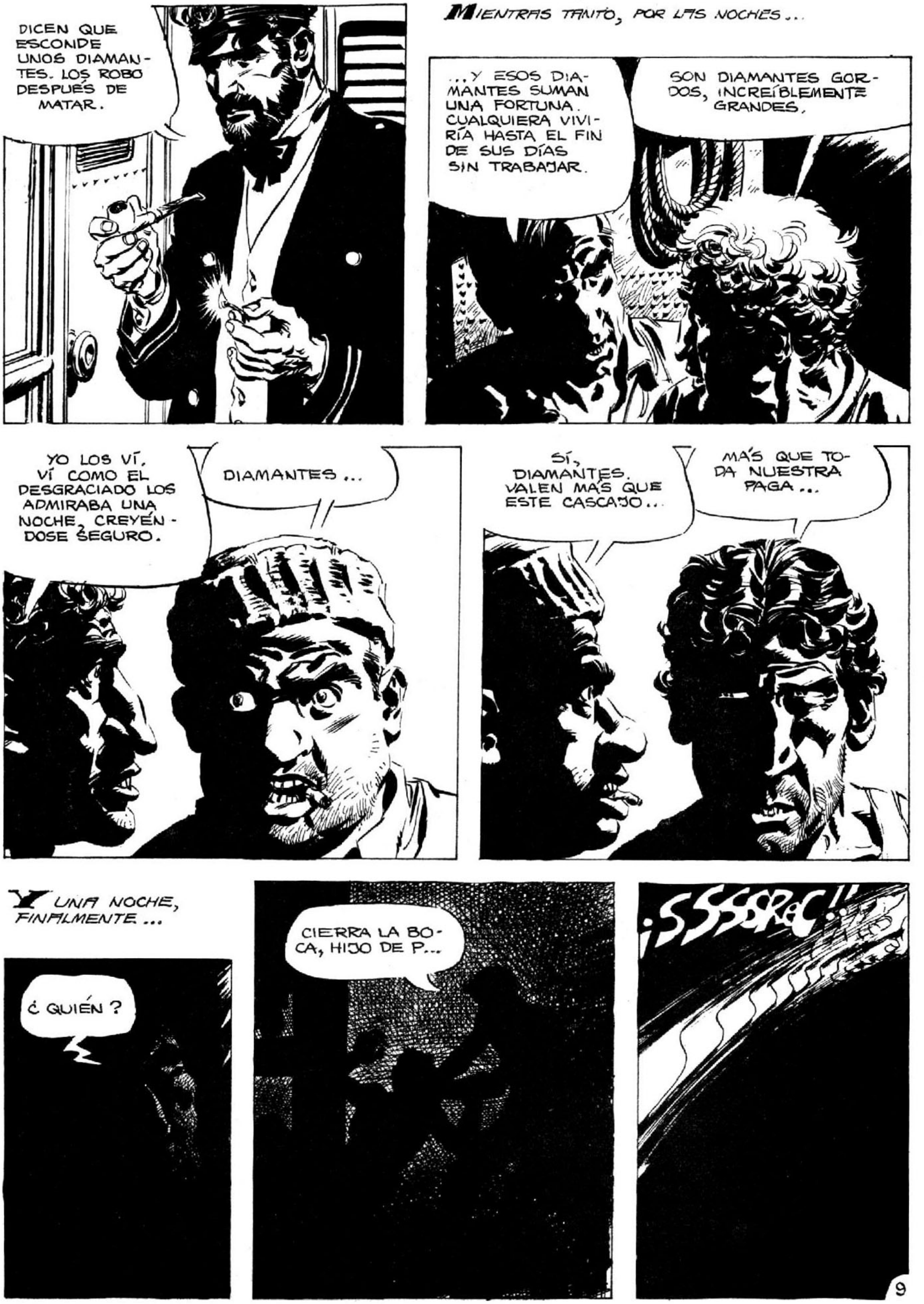

NO LO SÉ, FINNEGAN, HAY MUCHAS RAZONES POR LAS QUE UN HOMBRE ELIGE EL MAR. PERO EN ESE TIPO NO ESTÁN A LA VISTA.

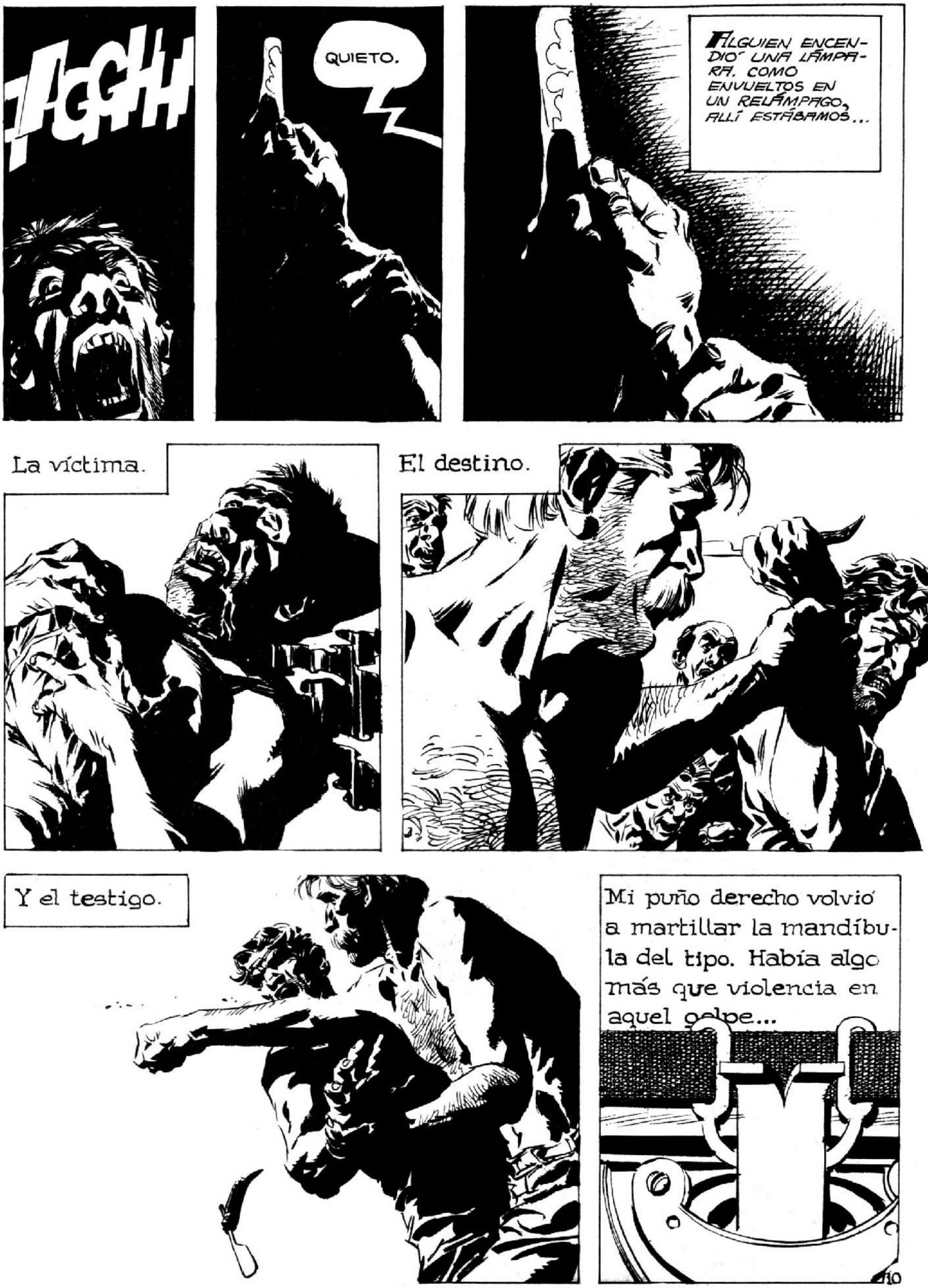

SÍ, HABÍA ALGO EN ELIOT QUE CONVOCABA LOS MÁS DIFERENTES COMENTARIOS. A MEDIDA QUE PASABAN LOS DÍAS NOS DÁBAMOS CUENTA QUE ELIOT SE HABÍA CONVERTIDO EN EL EJE DE TODOS LOS RUMORES,

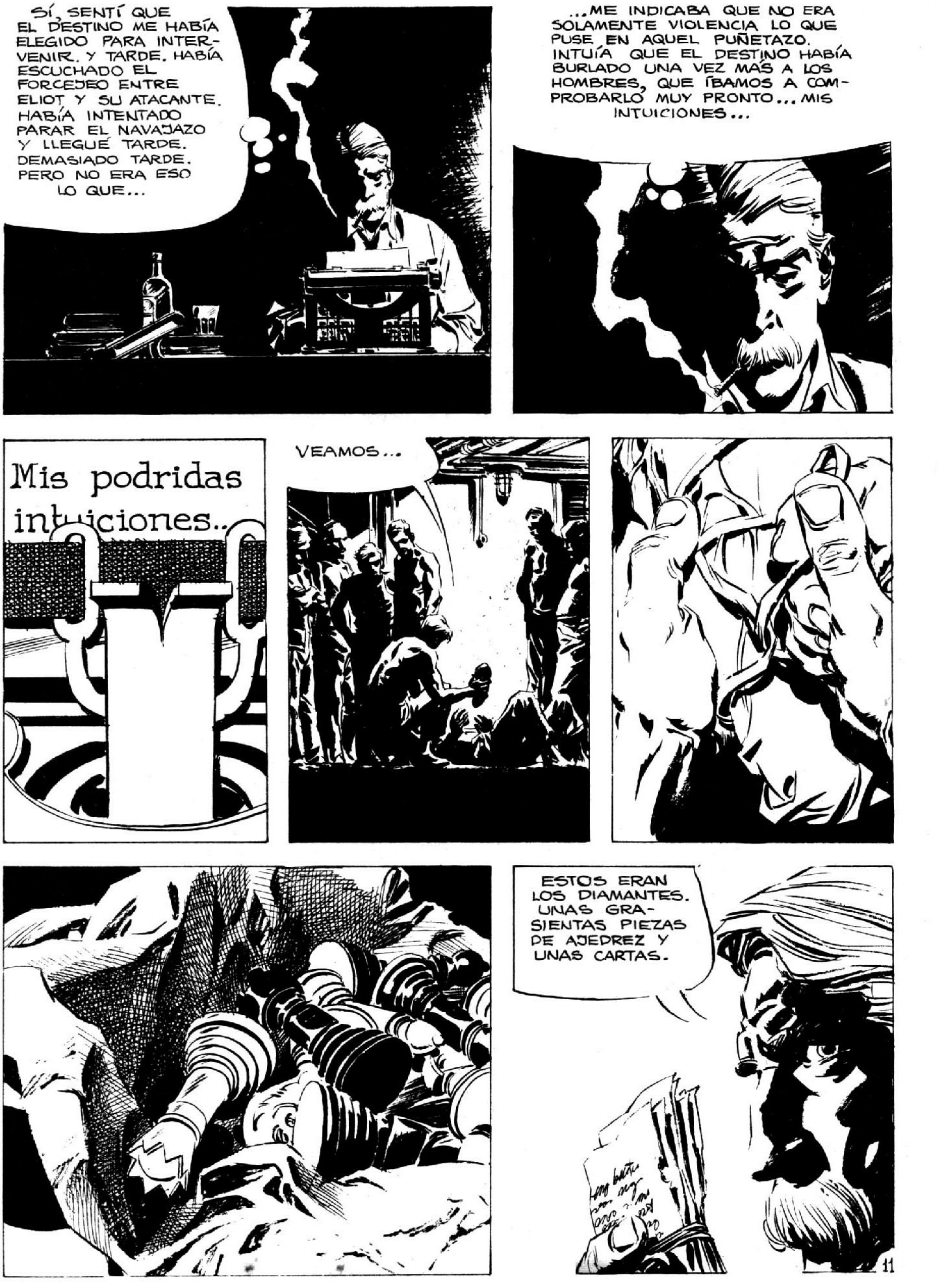

mores, en el centro de
das las conversaciones..

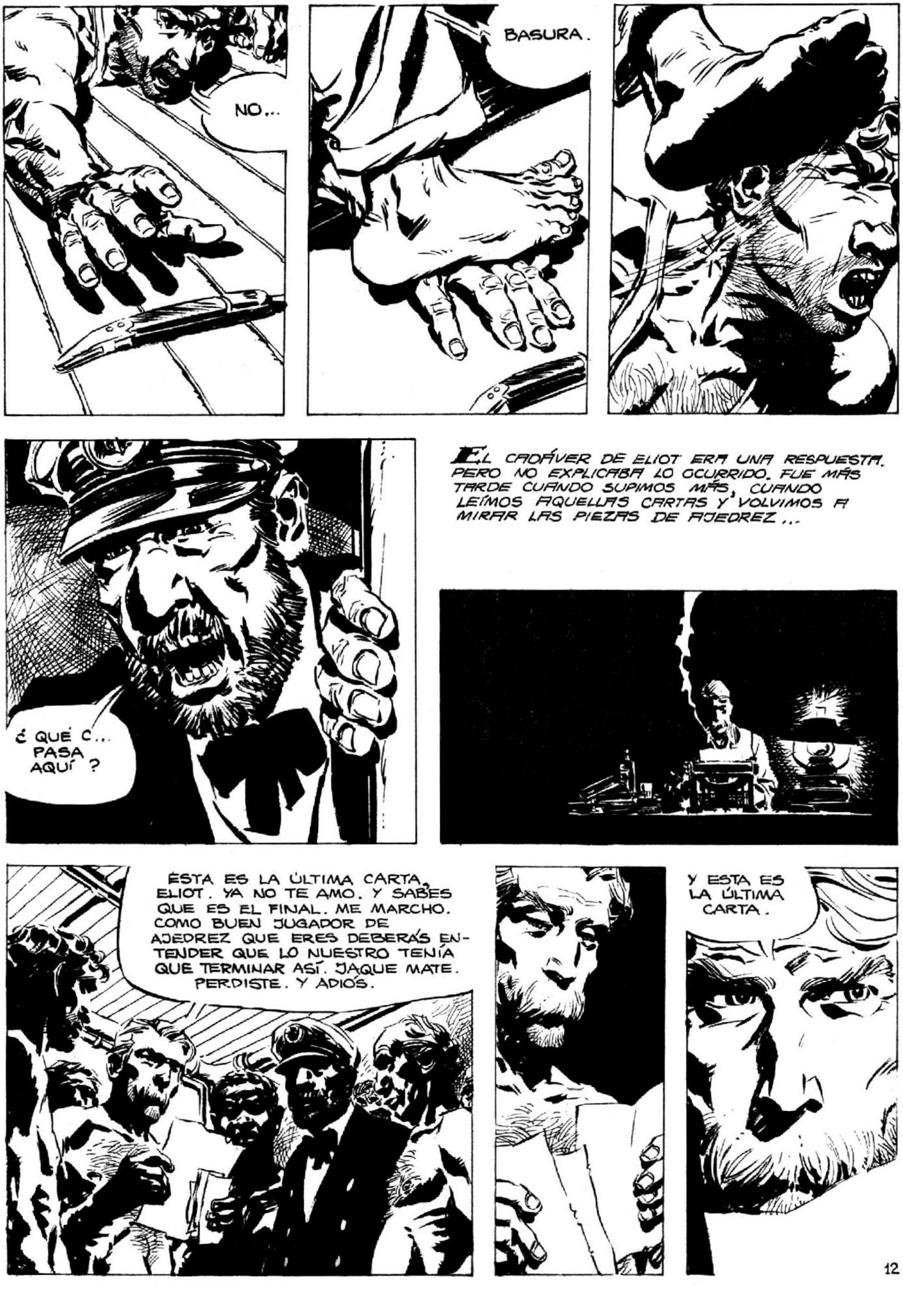

CREO QUE DEBE SER UN ASESINO. MATÓ A ALGUIEN Y AHORA ESCAPA CON EL FRUTO DE SU CRIMEN, ESE ATADITO DE TRAPO...
QUIZÁS AHÍ LLEVA EL DINERO.
NO PUEDE SER DINERO. TIENEN QUE SER DIAMANTES. HAY QUE SER MÁS DETALLISTA.
TIENES RAZÓN. SON DIAMANTES.
ES CIERTO. YO ADVERTÍ ALGO QUE BRILLABA EN ESE PAQUETE DE TELA.
SÍ. ES UN LADRÓN DE DIAMANTES. SEGURO QUE ALGUIEN LO DESCUBRIÓ Y POR ESO HUYE.
MIENTRAS TANTO, POR LAS NOCHES, ELIOT SE MANTENÍA AISLADO, UNA ISLA SOLITARIA Y AJENA EN UN ARCHIPIÉLAGO DE VOCES SUSURRANTES. ELIOT DORMÍA...
O MIRABA EL MAR...
O LEÍA UNA VIEJA Y SUCIA BIBLIA...

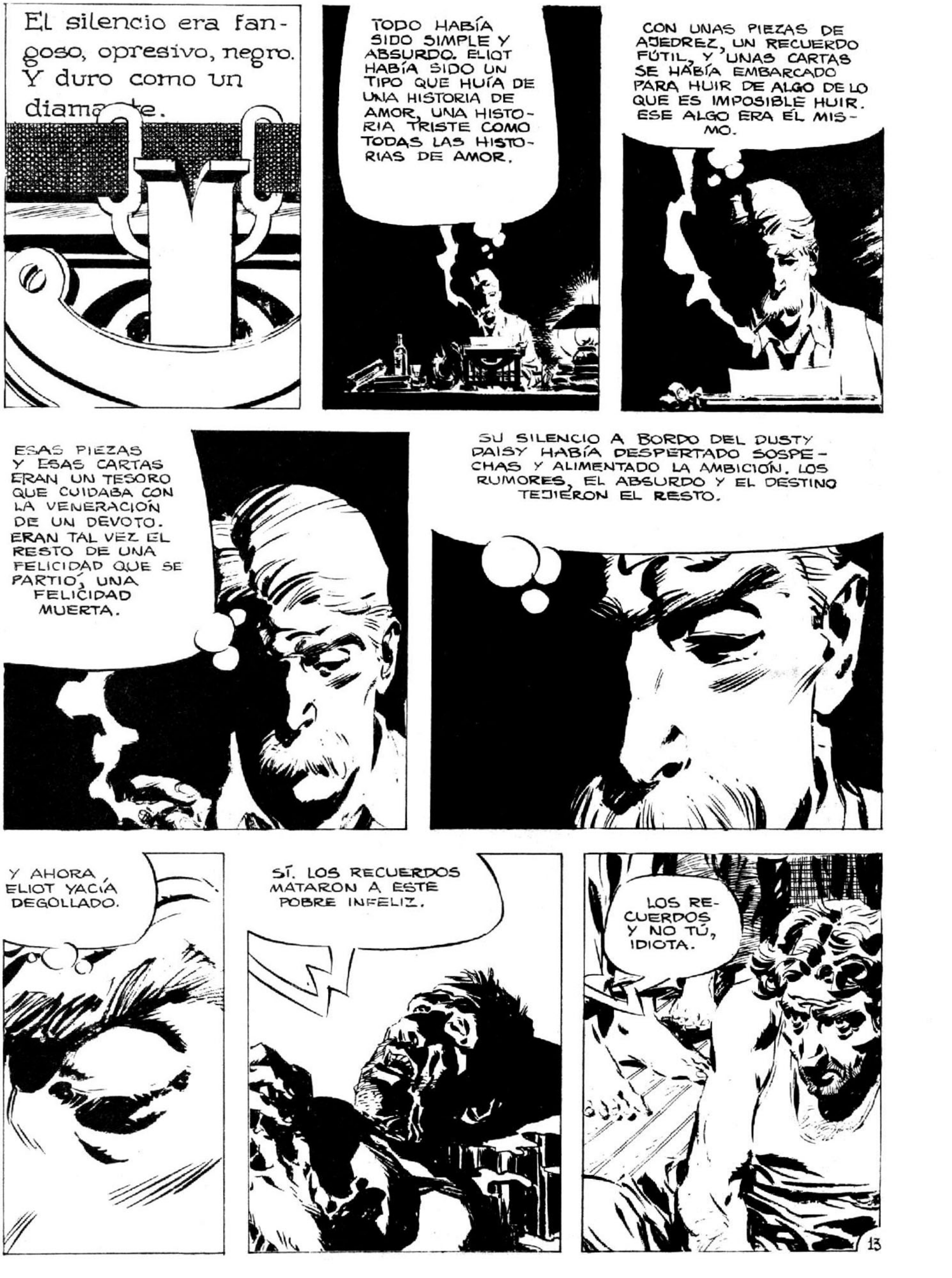

MIENTRAS TANTO, POR LAS NOCHES, EN LA CABINA DE PROA, KIRBISON, EL PRIMER OFICIAL SE PASEABA INQUIETO Y CAMBIABA IMPRESIONES CON EL CAPITÁN COLLINS. KIRBISON ESTABA NERVIOSO. Y ESE ERA UN FEO SÍNTOMA EN ÉL.
LA TRIPULACIÓN ESTÁ INQUIETA, SEÑOR. Y TODO A CAUSA DE ESE ESPERPENTO.
EL CAPITÁN COLLINS CONFIABA EN LA INTUICIÓN DE KIRBISON. ESTIMABA A SU PRIMER OFICIAL COMO A UN INDIVIDUO CAPAZ DE RESOLVER LOS ENTRIPADOS MÁS DUROS. Y AHORA NOTABA SU INQUIETUD.
¿CÓMO ES SU NOMBRE?
ELIOT...
¿QUÉ SABES DE ÉL?
NADA. ABSOLUTAMENTE NADA.
EL CAPITÁN COLLINS APARTÓ LA VISTA. LAS ESTRELLAS TITILABAN SOBRE UN OCÉANO OSCURO. SE RESPIRABA QUIETUD, LA QUIETUD DE UN ARMA QUE NADIE TOCA POR MIEDO A QUE SE DISPARE.
UN HOMBRE TIENE MUCHOS MOTIVOS PARA EMBARCARSE. Y A NOSOTROS NO TIENE PORQUÉ IMPORTARNOS.
TODO LO QUE TIENE QUE PREOCUPARNOS ES QUE ESE HOMBRE TRABAJE A BORDO. PARA ESO SE LE PAGA.
ELIOT TRABAJA. ES EFICAZ. PERO...
¿PERO QUÉ?

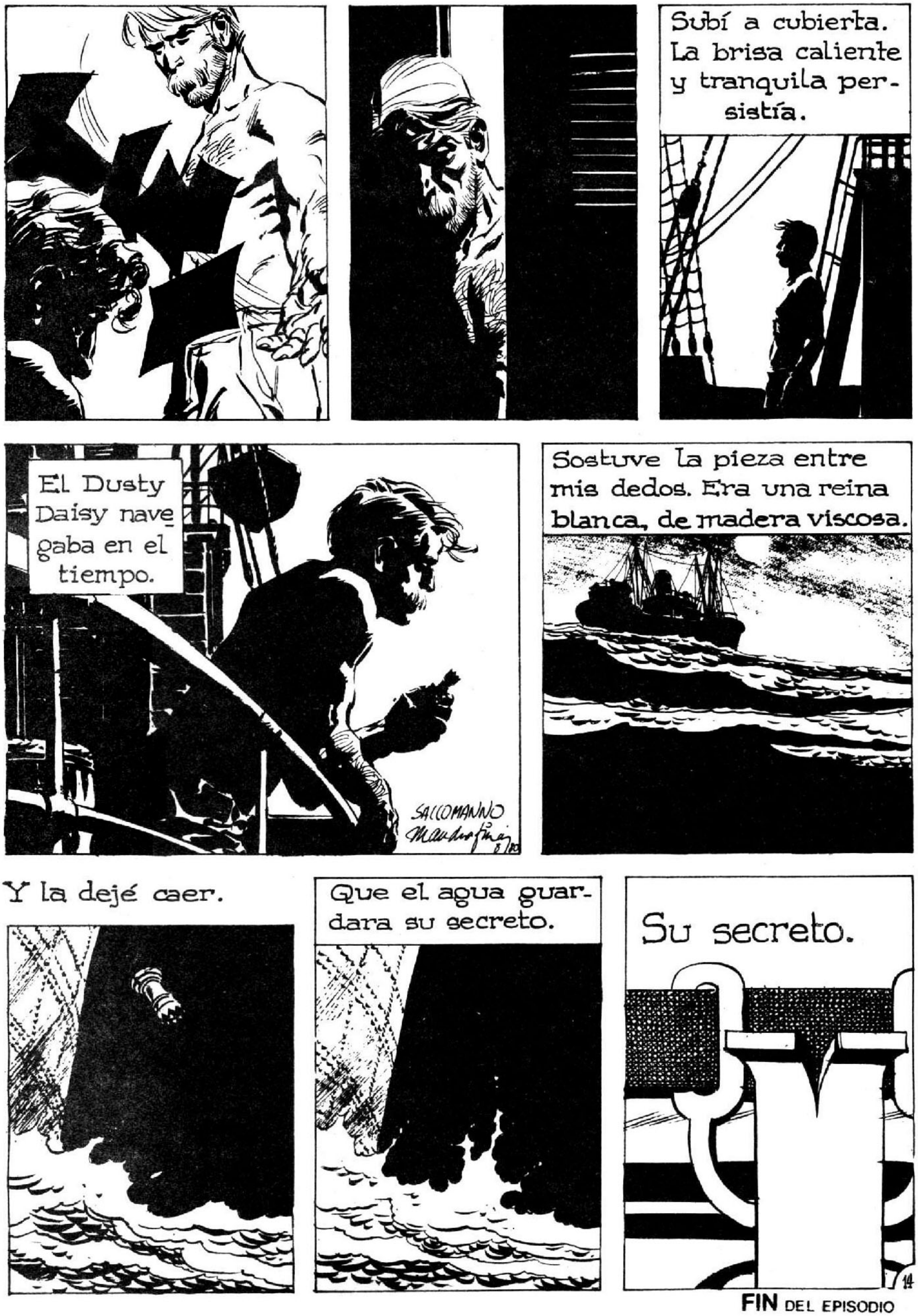

DICEN QUE ESCONDE UNOS DIAMANTES. LOS ROBO DESPUÉS DE MATAR.
MIENTRAS TANTO, POR LAS NOCHES...
...Y ESOS DIAMANTES SUMAN UNA FORTUNA. CUALQUIERA VIVIRÍA HASTA EL FIN DE SUS DÍAS SIN TRABAJAR.
SON DIAMANTES GORDOS, INCREÍBLEMENTE GRANDES.
YO LOS VÍ. VÍ COMO EL DESGRACIADO LOS ADMIRABA UNA NOCHE, CREYÉNDOSE SEGURO.
DIAMANTES...
SÍ, DIAMANTES. VALEN MÁS QUE ESTE CASCAJO...
MÁS QUE TODA NUESTRA PAGA...
Y UNA NOCHE, FINALMENTE...
¿ QUIÉN ?
CIERRA LA BOCA, HIJO DE P...
¡SSSSRAC!!


AGGH
QUIETO.
ALGUIEN ENCENDIÓ UNA LÁMPARA. COMO ENVUELTOS EN UN RELÁMPAGO, ALLÍ ESTÁBAMOS...
La víctima.
El destino.
Y el testigo.
Mi puño derecho volvió a martillar la mandíbula del tipo. Había algo más que violencia en aquel golpe...


SÍ, SENTÍ QUE EL DESTINO ME HABÍA ELEGIDO PARA INTERVENIR. Y TARDE. HABÍA ESCUCHADO EL FORCEJEO ENTRE ELIOT Y SU ATACANTE. HABÍA INTENTADO PARAR EL NAVAJAZO Y LLEGUÉ TARDE. DEMASIADO TARDE. PERO NO ERA ESO LO QUE...
...ME INDICABA QUE NO ERA SOLAMENTE VIOLENCIA LO QUE PUSE EN AQUEL PUÑETAZO. INTUÍA QUE EL DESTINO HABÍA BURLADO UNA VEZ MÁS A LOS HOMBRES, QUE ÍBAMOS A COMPROBARLO MUY PRONTO... MIS INTUICIONES...
Mis podridas intuiciones..
VEAMOS...
ESTOS ERAN LOS DIAMANTES. UNAS GRASIENTAS PIEZAS DE AJEDREZ Y UNAS CARTAS.


NO...
BASURA.
¿ QUÉ C... PASA AQUÍ ?
EL CADÁVER DE ELIOT ERA UNA RESPUESTA. PERO NO EXPLICABA LO OCURRIDO. FUE MÁS TARDE CUANDO SUPIMOS MÁS, CUANDO LEÍMOS AQUELLAS CARTAS Y VOLVIMOS A MIRAR LAS PIEZAS DE AJEDREZ...
ÉSTA ES LA ÚLTIMA CARTA, ELIOT. YA NO TE AMO. Y SABES QUE ES EL FINAL. ME MARCHO. COMO BUEN JUGADOR DE AJEDREZ QUE ERES DEBERÁS ENTENDER QUE LO NUESTRO TENÍA QUE TERMINAR ASÍ. JAQUE MATE. PERDISTE. Y ADIÓS.
Y ESTA ES LA ÚLTIMA CARTA.

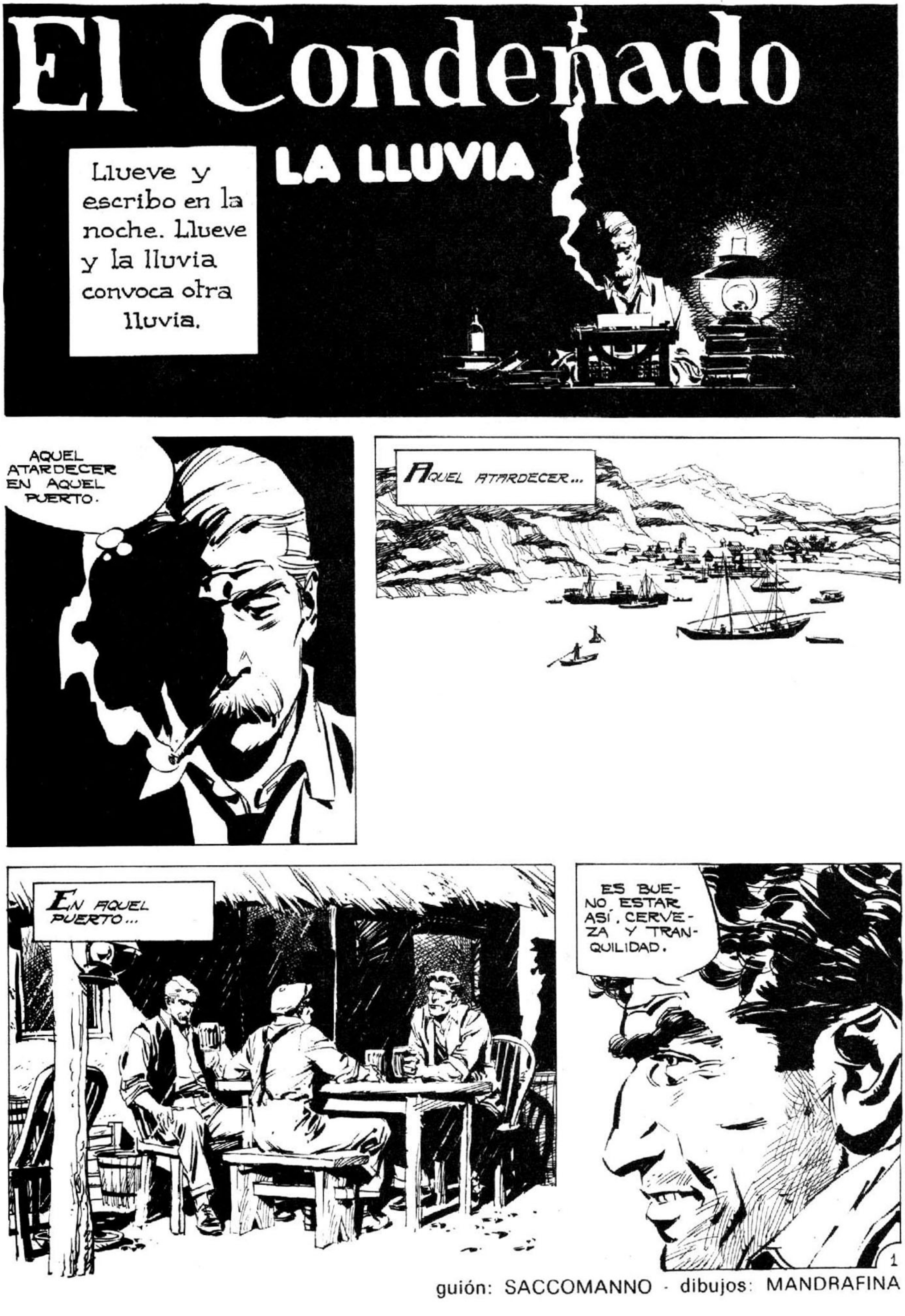

El silencio era fangoso, opresivo, negro. Y duro como un diamante.
TODO HABÍA SIDO SIMPLE Y ABSURDO. ELIOT HABÍA SIDO UN TIPO QUE HUÍA DE UNA HISTORIA DE AMOR, UNA HISTORIA TRISTE COMO TODAS LAS HISTORIAS DE AMOR.
CON UNAS PIEZAS DE AJEDREZ, UN RECUERDO FÚTIL, Y UNAS CARTAS SE HABÍA EMBARCADO PARA HUIR DE ALGO DE LO QUE ES IMPOSIBLE HUIR. ESE ALGO ERA ÉL MISMO.
ESAS PIEZAS Y ESAS CARTAS ERAN UN TESORO QUE CUIDABA CON LA VENERACIÓN DE UN DEVOTO. ERAN TAL VEZ EL RESTO DE UNA FELICIDAD QUE SE PARTIÓ, UNA FELICIDAD MUERTA.
SU SILENCIO A BORDO DEL DUSTY DAISY HABÍA DESPERTADO SOSPECHAS Y ALIMENTADO LA AMBICIÓN. LOS RUMORES, EL ABSURDO Y EL DESTINO TEJIERON EL RESTO.
Y AHORA ELIOT YACÍA DEGOLLADO.
SÍ. LOS RECUERDOS MATARON A ESTE POBRE INFELIZ.
LOS RECUERDOS Y NO TÚ, IDIOTA.


Subí a cubierta. La brisa caliente y tranquila persistía.
El Dusty Daisy navegaba en el tiempo.
Sostuve la pieza entre mis dedos. Era una reina blanca, de madera viscosa.
SACCOMANNO
Y la dejé caer.
Que el agua guardara su secreto.
Su secreto.

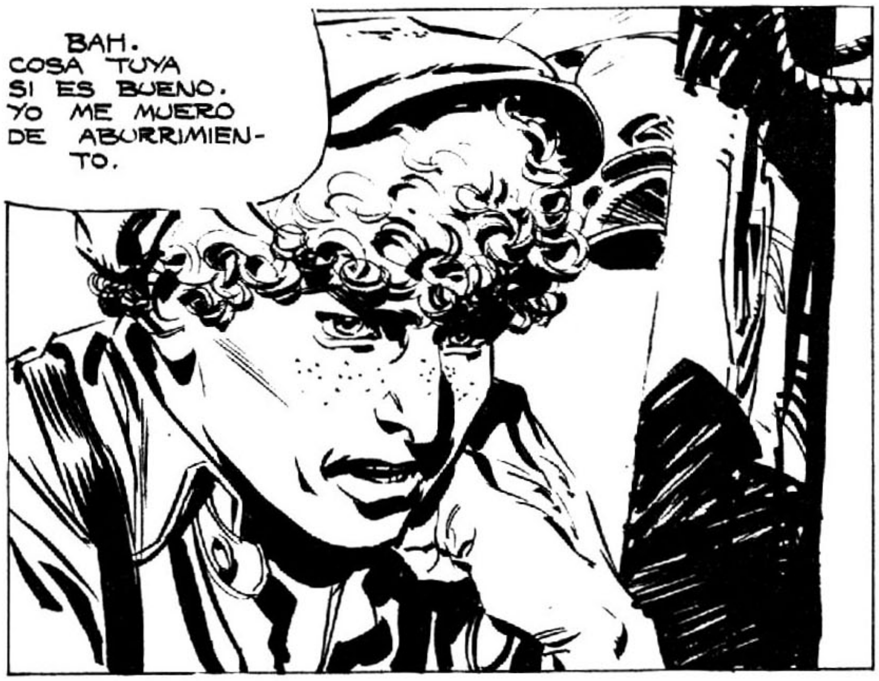
FIN DEL EPISODIO

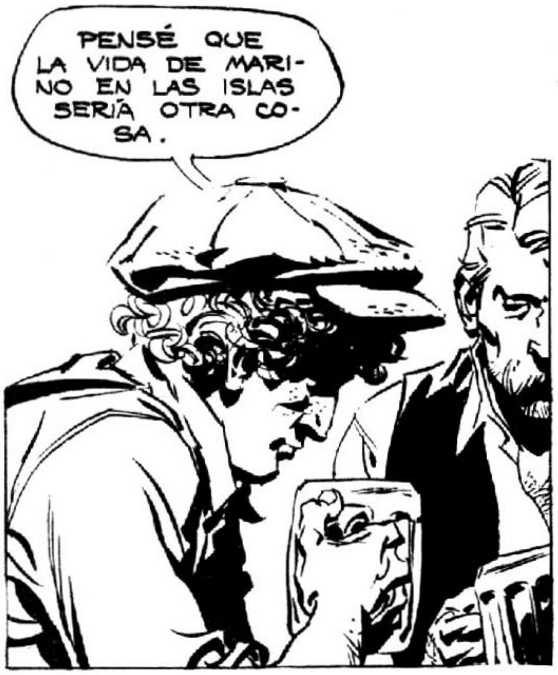
El Condenado

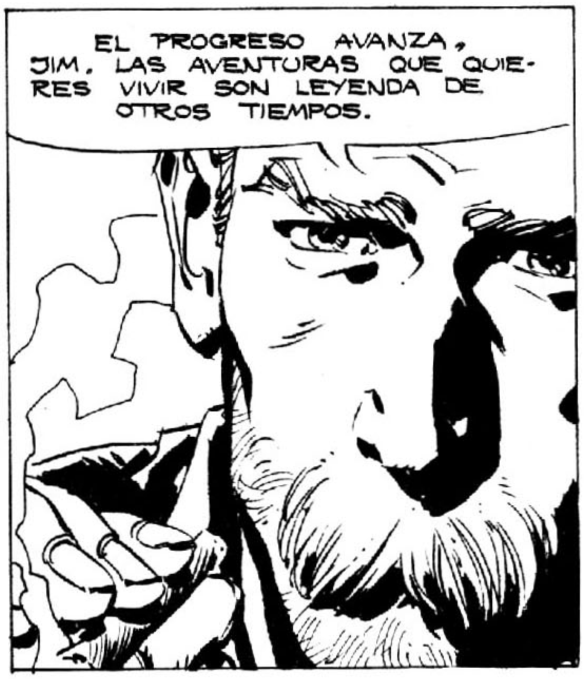
LA LLUVIA

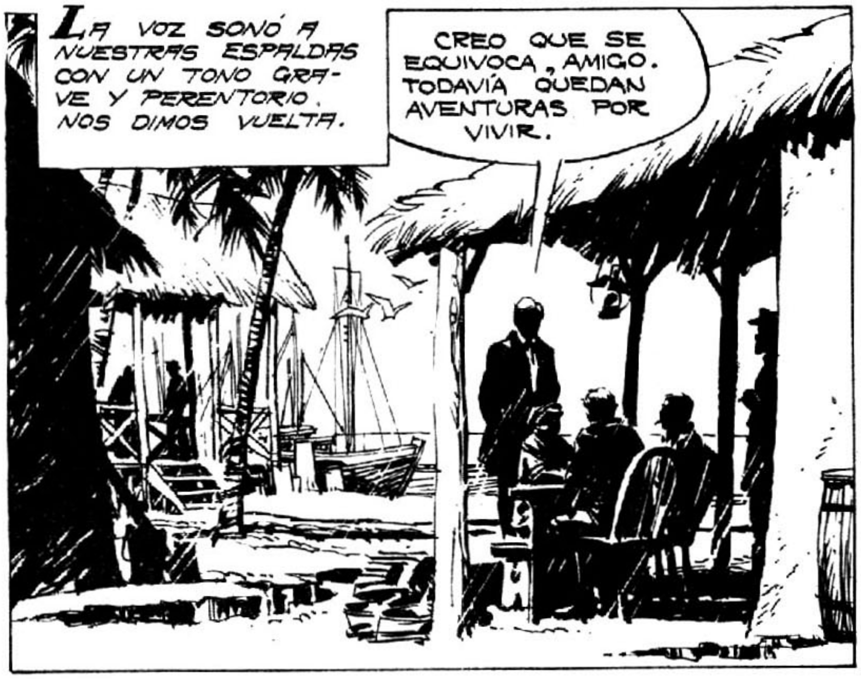

Llueve y escribo en la noche. Llueve y la lluvia convoca otra lluvia.
AQUEL ATARDECER EN AQUEL PUERTO.
AQUEL ATARDECER...
EN AQUEL PUERTO...
ES BUENO ESTAR ASÍ, CERVEZA Y TRANQUILIDAD.

guión: SACCOMANNO · dibujos: MANDRAFINA

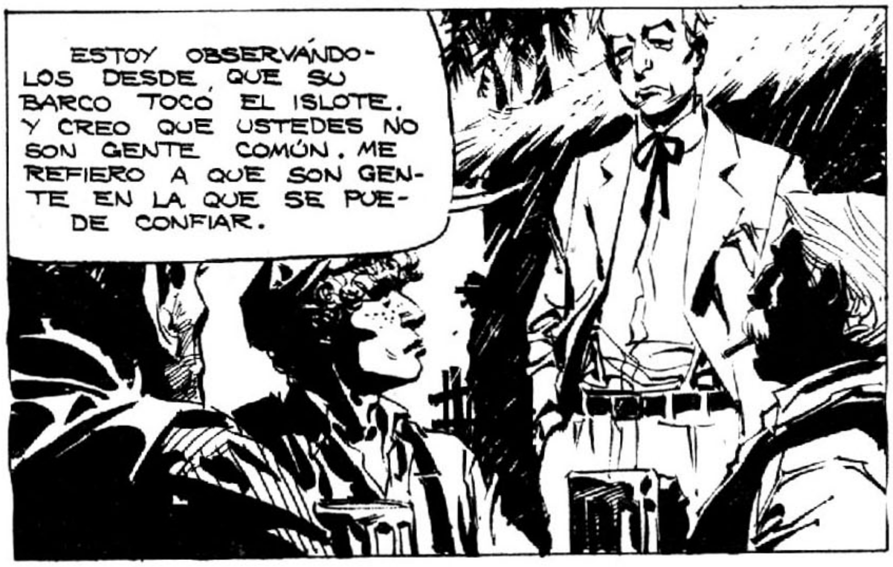

BAH. COSA TUYA SI ES BUENO. YO ME MUERO DE ABURRIMIENTO.

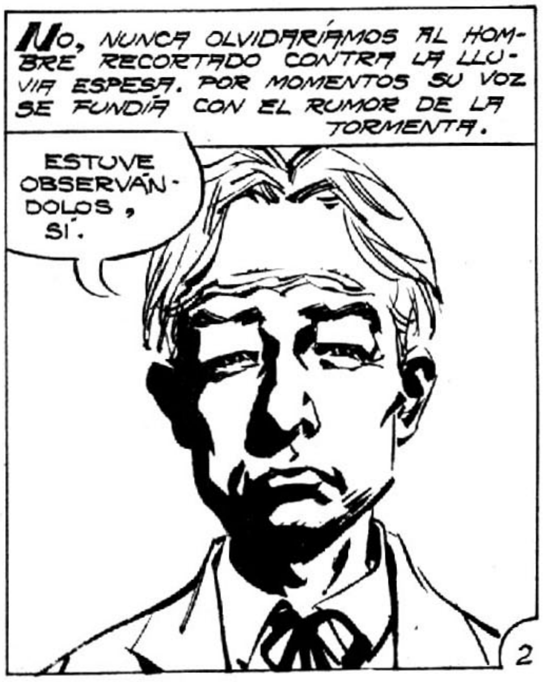

PENSÉ QUE LA VIDA DE MARINO EN LAS ISLAS SERÍA OTRA COSA.

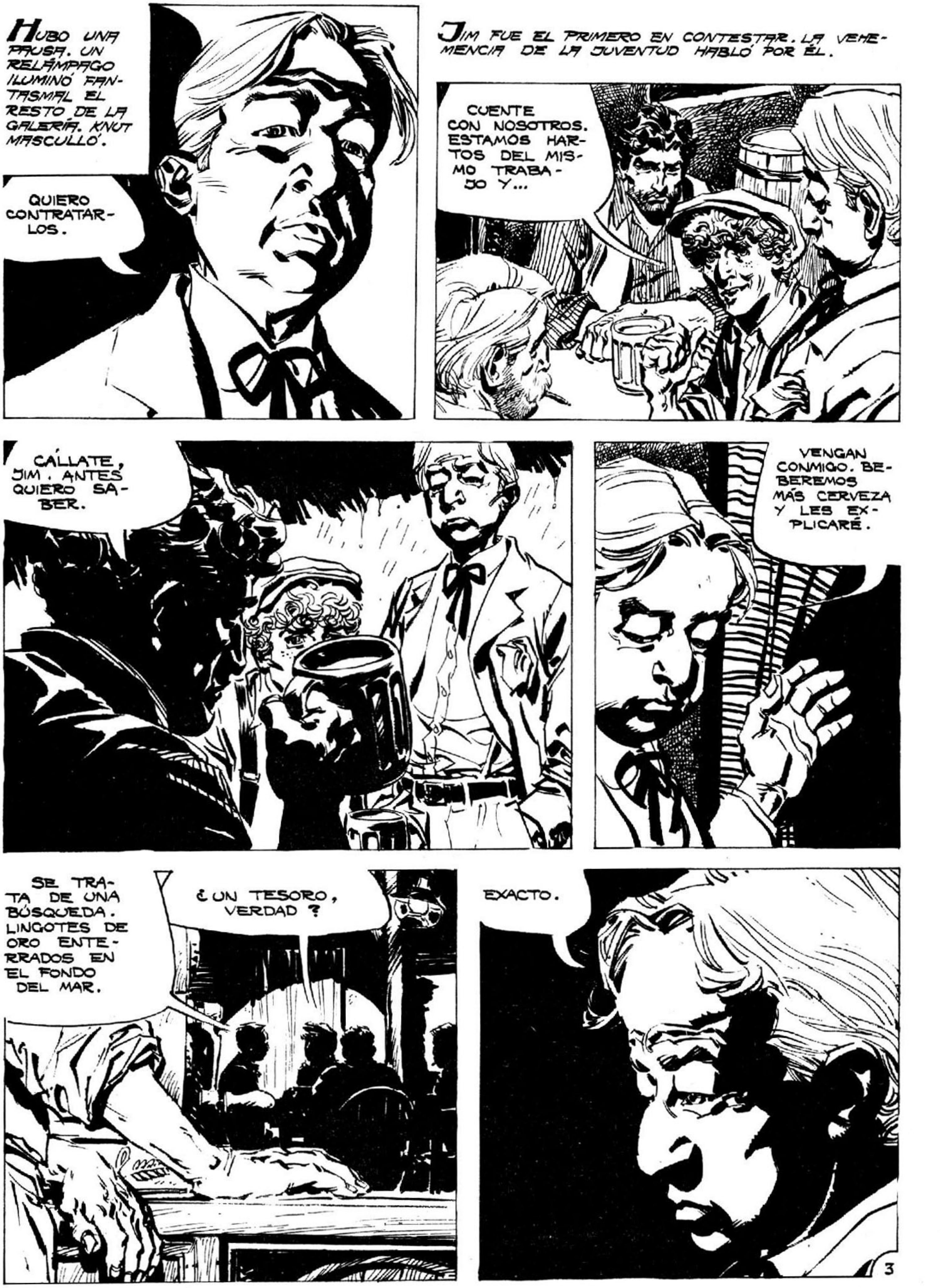

EL PROGRESO AVANZA, JIM. LAS AVENTURAS QUE QUIERES VIVIR SON LEYENDA DE OTROS TIEMPOS.

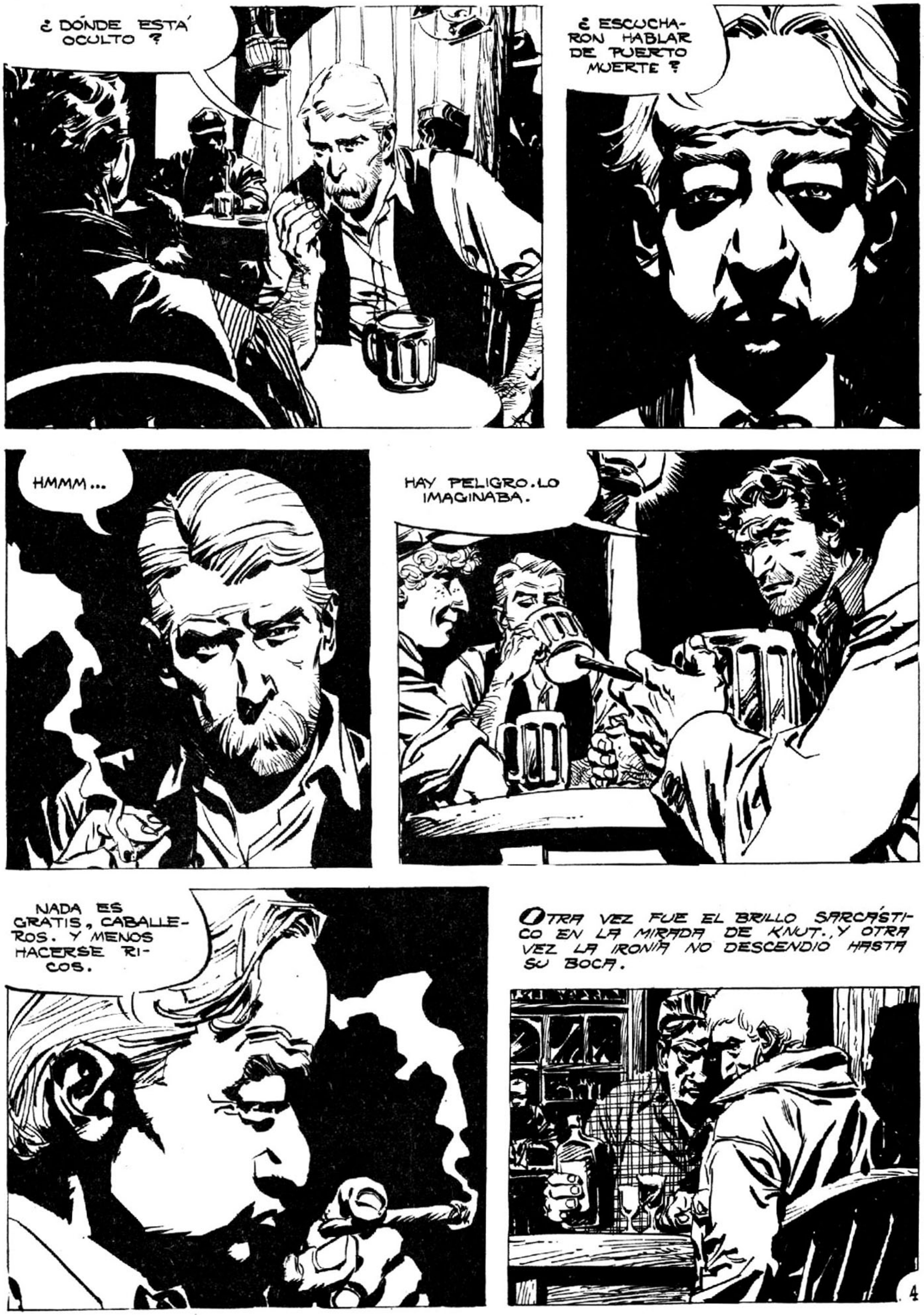

LA VOZ SONÓ A NUESTRAS ESPALDAS CON UN TONO GRAVE Y PERENTORIO. NOS DIMOS VUELTA.
CREO QUE SE EQUIVOCA, AMIGO. TODAVÍA QUEDAN AVENTURAS POR VIVIR.

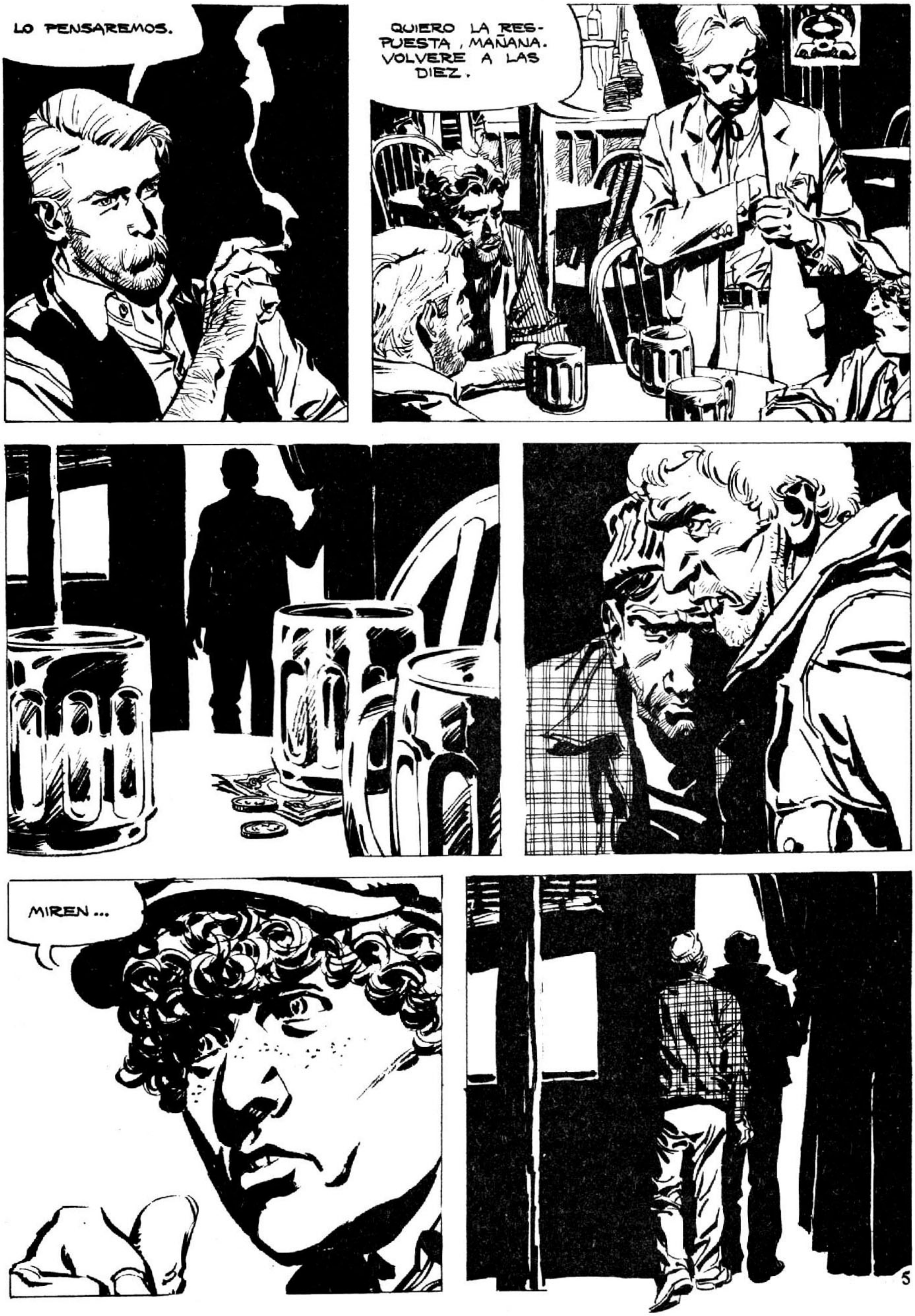
HABÍA ALGO EXTRAÑO EN AQUEL INDIVIDUO. UN BRILLO IRÓNICO EN SUS OJOS DE ACERO. PERO ESA IRONÍA NO DESCENDÍA A LOS LABIOS.

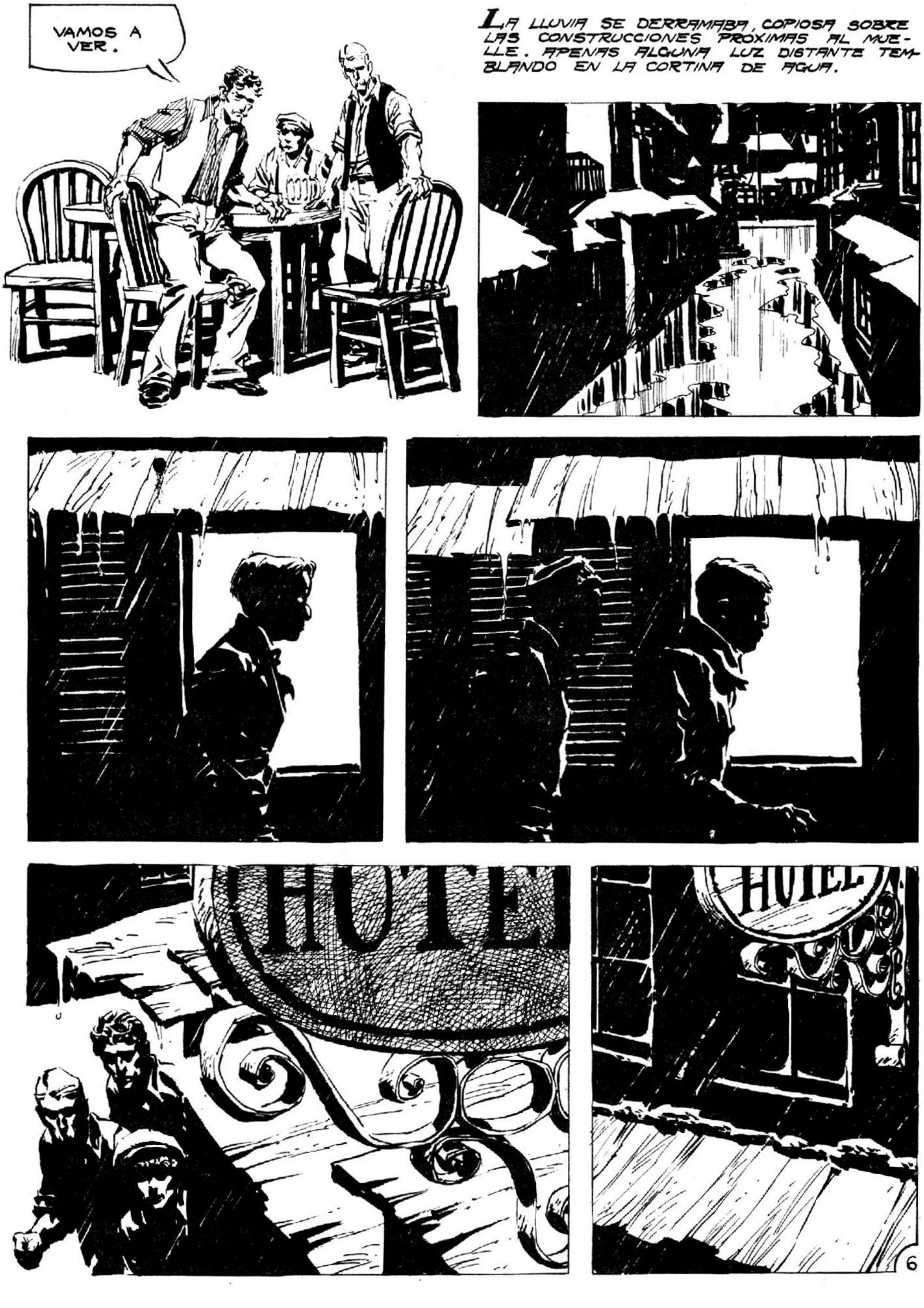

ESTOY OBSERVÁNDOLOS DESDE QUE SU BARCO TOCÓ EL ISLOTE. Y CREO QUE USTEDES NO SON GENTE COMÚN. ME REFIERO A QUE SON GENTE EN LA QUE SE PUEDE CONFIAR.

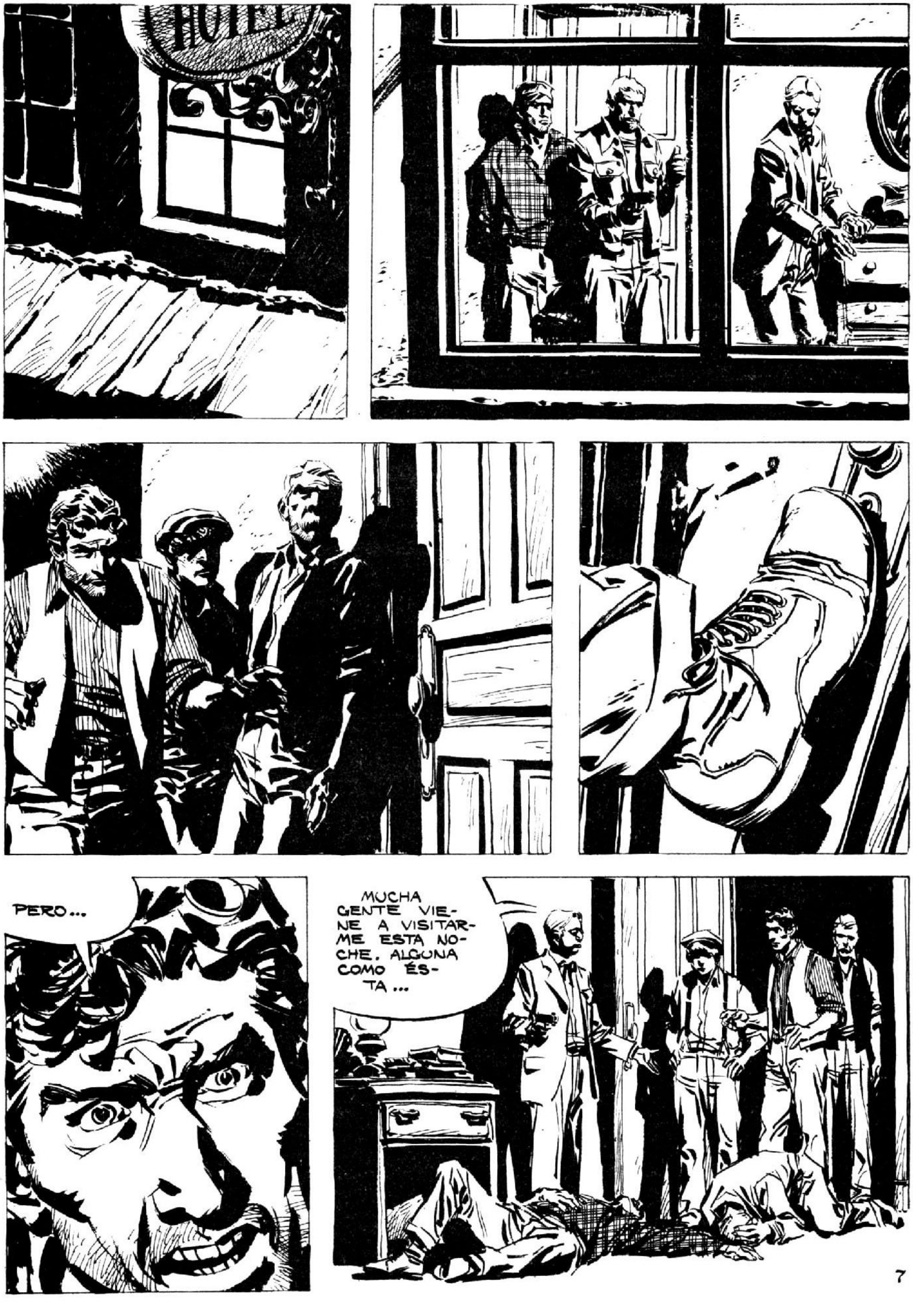

NO, NUNCA OLVIDARÍAMOS AL HOMBRE RECORTADO CONTRA LA LLUVIA ESPESA. POR MOMENTOS SU VOZ SE FUNDÍA CON EL RUMOR DE LA TORMENTA.
ESTUVE OBSERVÁNDOLOS, SÍ.

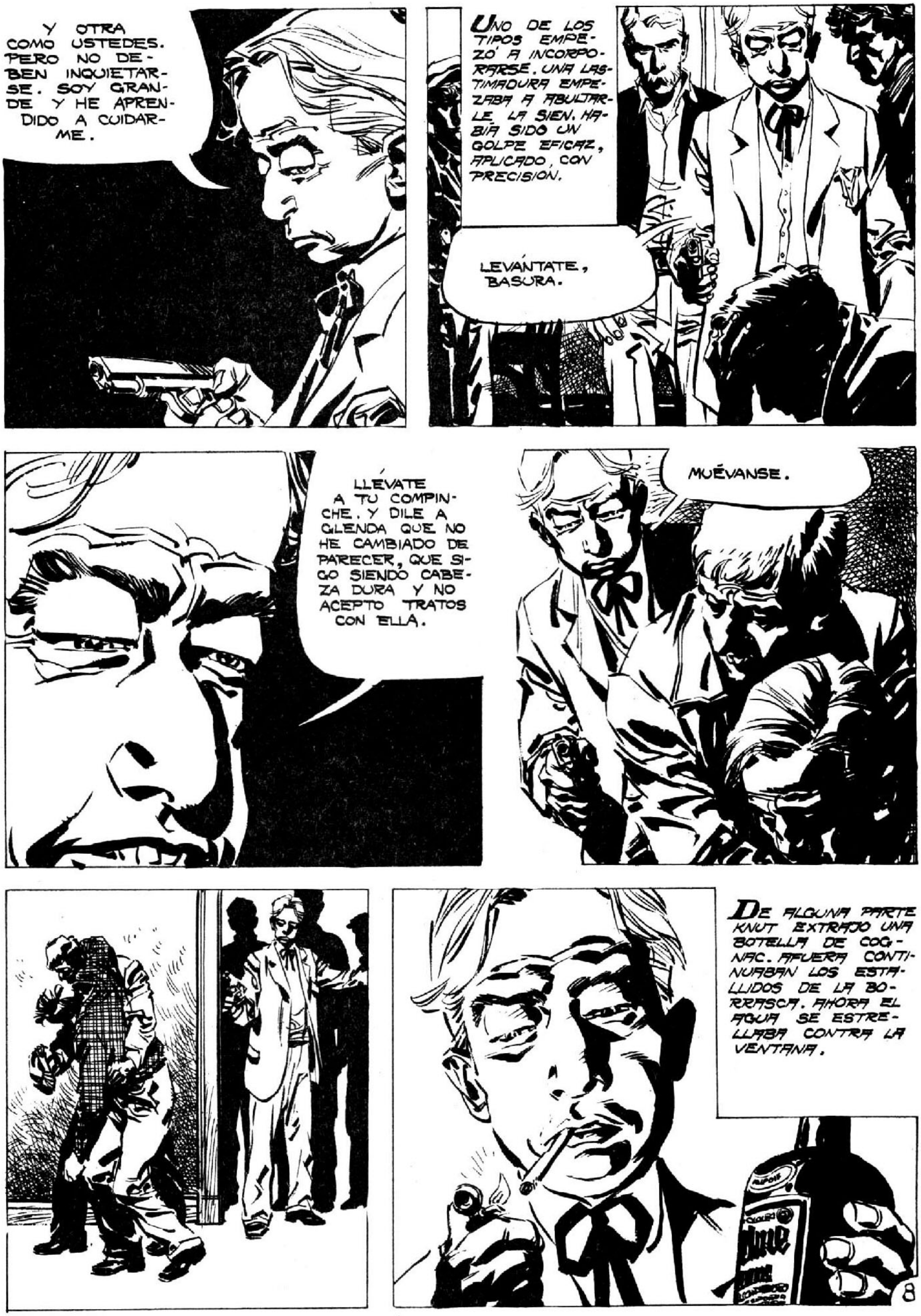

HUBO UNA PAUSA. UN RELÁMPAGO ILUMINÓ FANTASMAL EL RESTO DE LA GALERÍA. KNUT MASCULLÓ.
QUIERO CONTRATARLOS.
JIM FUE EL PRIMERO EN CONTESTAR. LA VEHEMENCIA DE LA JUVENTUD HABLÓ POR ÉL.
CUENTE CON NOSOTROS. ESTAMOS HARTOS DEL MISMO TRABAJO Y...
CÁLLATE, JIM. ANTES QUIERO SABER.
VENGAN CONMIGO. BEBEREMOS MÁS CERVEZA Y LES EXPLICARÉ.
SE TRATA DE UNA BÚSQUEDA. LINGOTES DE ORO ENTERRADOS EN EL FONDO DEL MAR.
¿UN TESORO, VERDAD?
EXACTO.

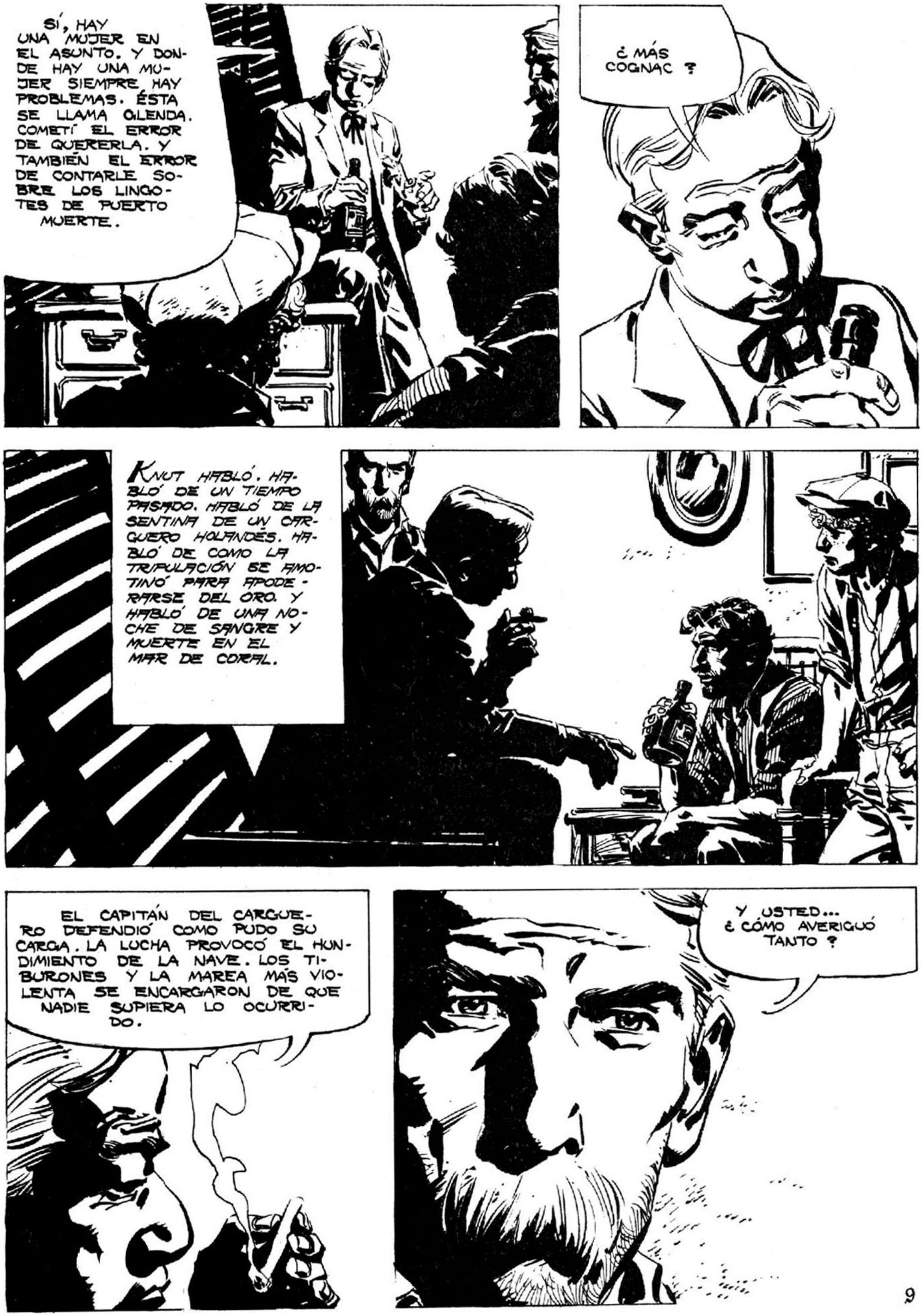

¿DÓNDE ESTÁ OCULTO?
¿ESCUCHARON HABLAR DE PUERTO MUERTE?
HMMM...
HAY PELIGRO. LO IMAGINABA.
NADA ES GRATIS, CABALLEROS. Y MENOS HACERSE RICOS.
OTRA VEZ FUE EL BRILLO SARCÁSTICO EN LA MIRADA DE KNUT., Y OTRA VEZ LA IRONÍA NO DESCENDIÓ HASTA SU BOCA.

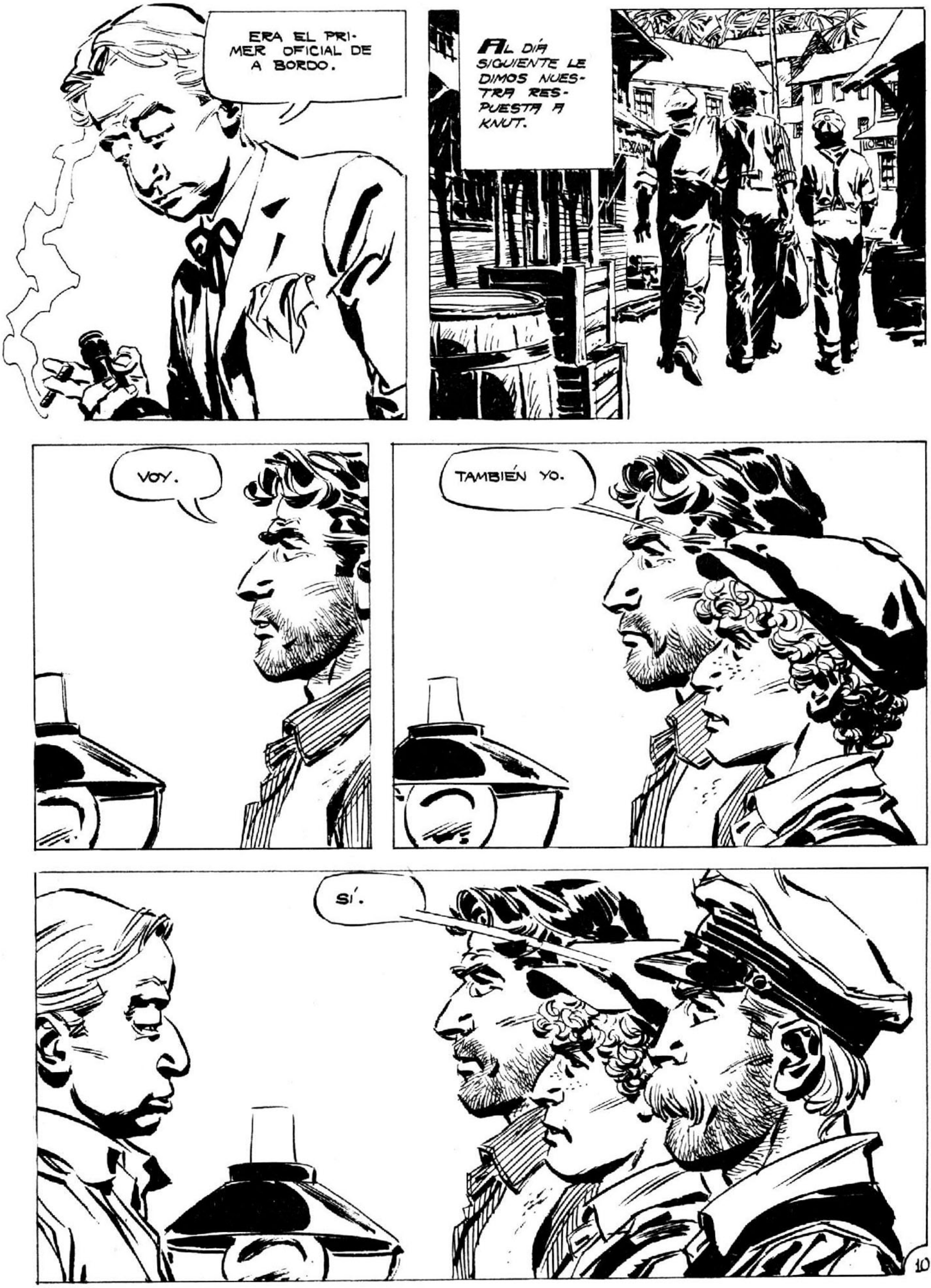

LO PENSAREMOS.
QUIERO LA RESPUESTA, MAÑANA. VOLVERE A LAS DIEZ.
MIREN ...

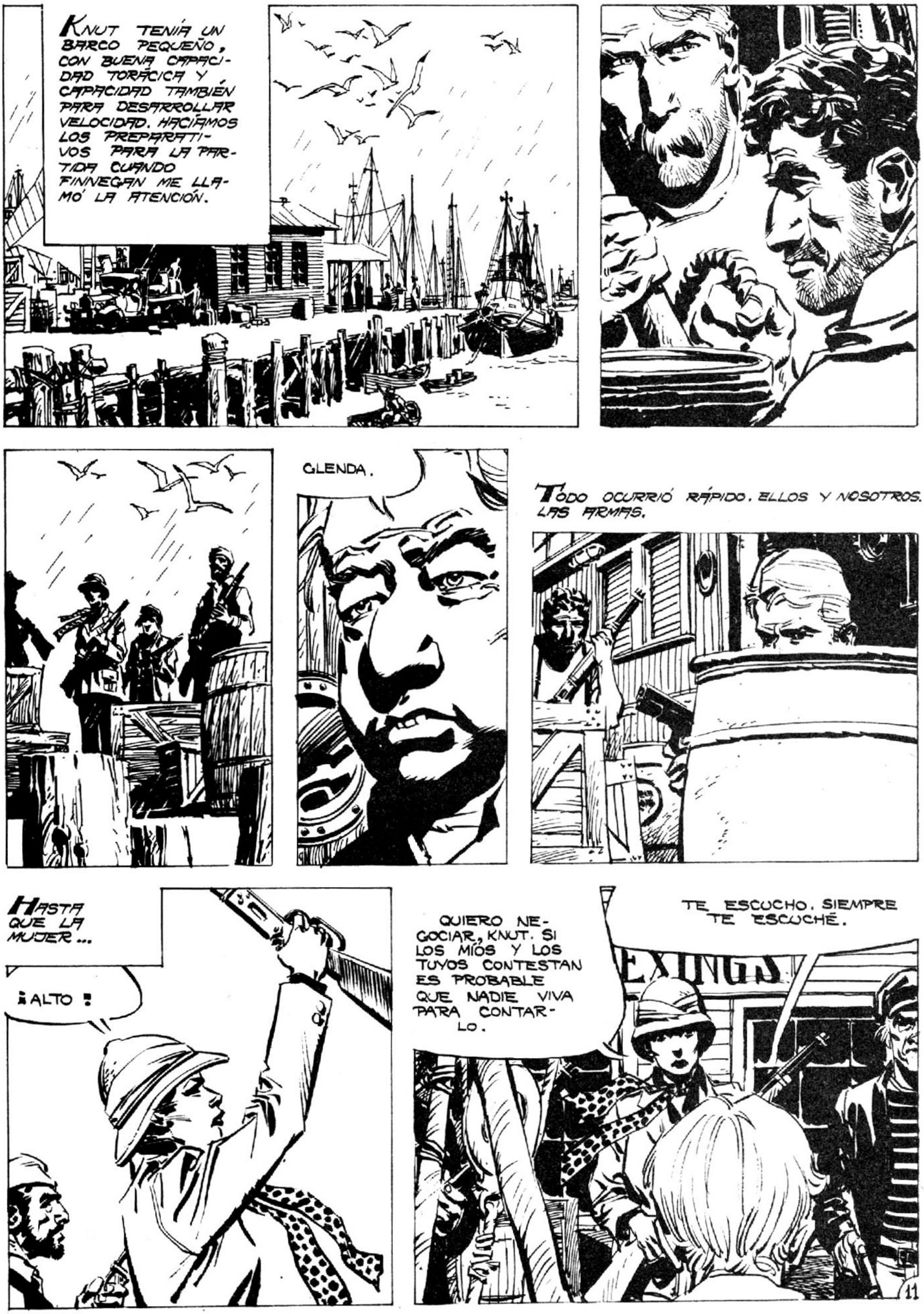

VAMOS A VER.
LA LLUVIA SE DERRAMABA, COPIOSA SOBRE LAS CONSTRUCCIONES PRÓXIMAS AL MUELLE. APENAS ALGUNA LUZ DISTANTE TEMBLANDO EN LA CORTINA DE AGUA.
HOTEL
HOTEL

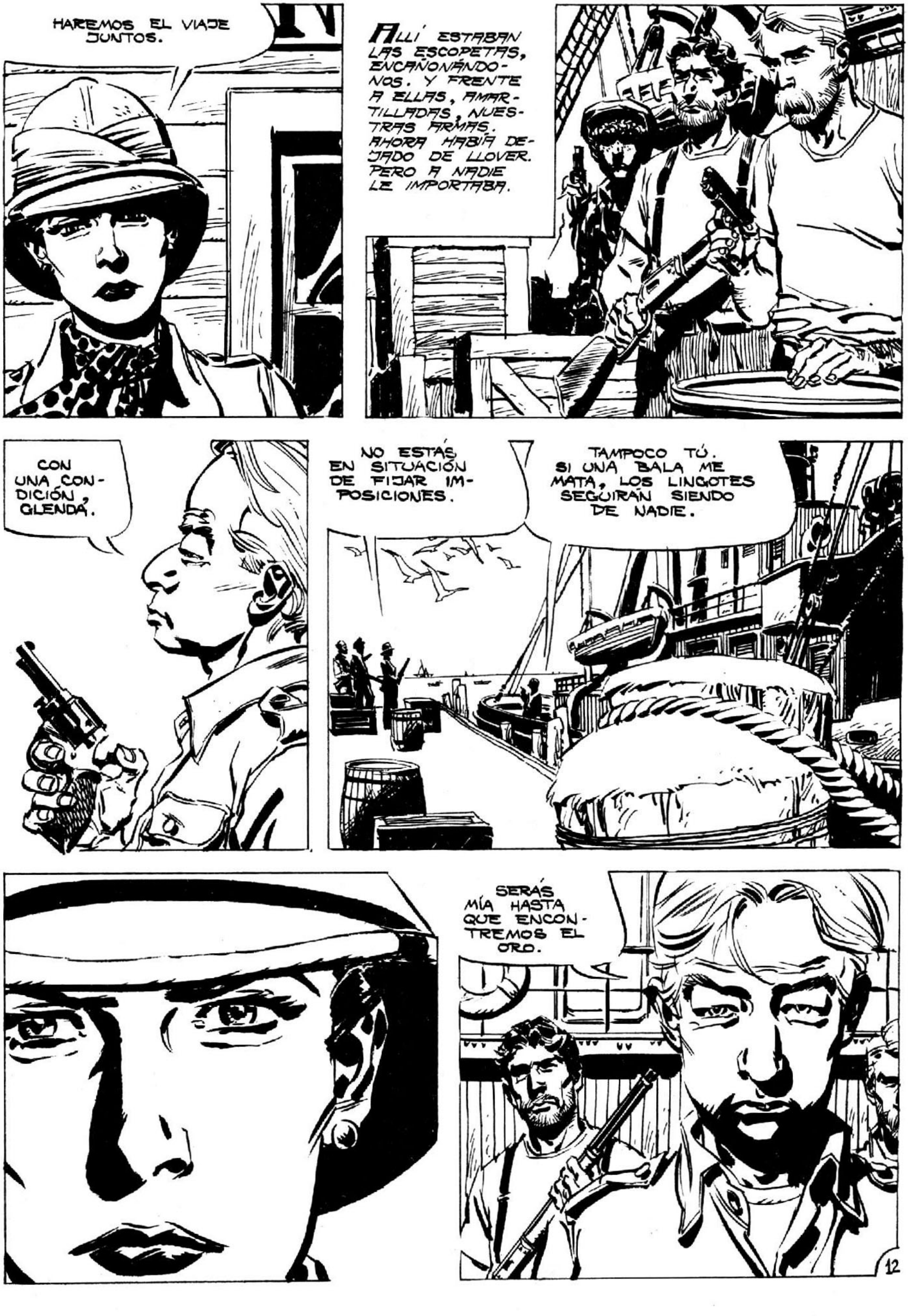

HOTEL
PERO...
MUCHA GENTE VIENE A VISITARME ESTA NOCHE. ALGUNA COMO ÉSTA...

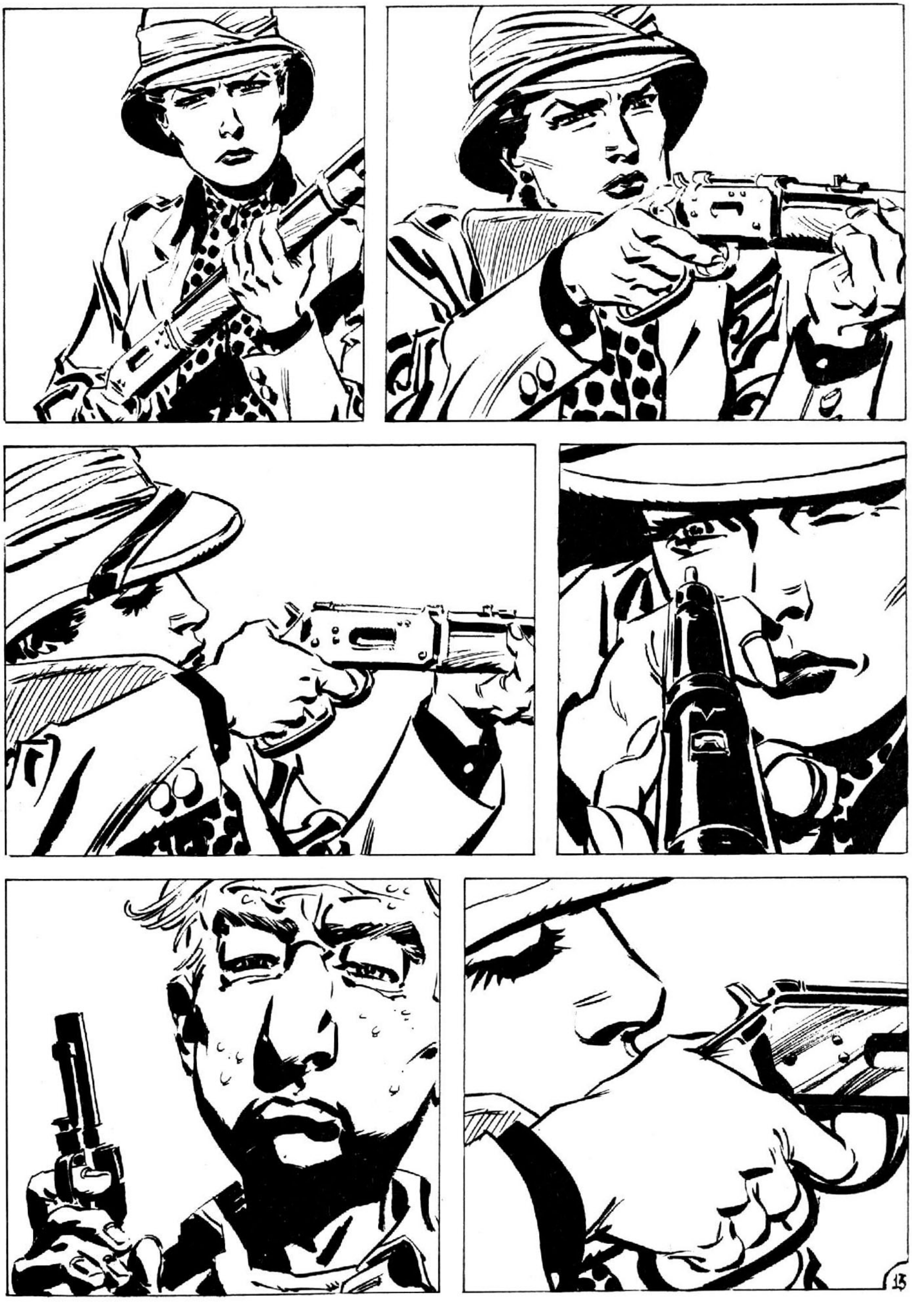

Y OTRA COMO USTEDES. PERO NO DEBEN INQUIETARSE. SOY GRANDE Y HE APRENDIDO A CUIDARME.
UNO DE LOS TIPOS EMPEZÓ A INCORPORARSE. UNA LASTIMADURA EMPEZABA A ABULTARLE LA SIEN. HABIA SIDO UN GOLPE EFICAZ, APLICADO, CON PRECISIÓN.
LEVÁNTATE, BASURA.
LLÉVATE A TU COMPINCHE. Y DILE A GLENDA QUE NO HE CAMBIADO DE PARECER, QUE SIGO SIENDO CABEZA DURA Y NO ACEPTO TRATOS CON ELLA.
MUÉVANSE.
DE ALGUNA PARTE KNUT EXTRAJO UNA BOTELLA DE COGNAC. AFUERA CONTINUABAN LOS ESTALLIDOS DE LA BORRASCA. AHORA EL AGUA SE ESTRELLABA CONTRA LA VENTANA.

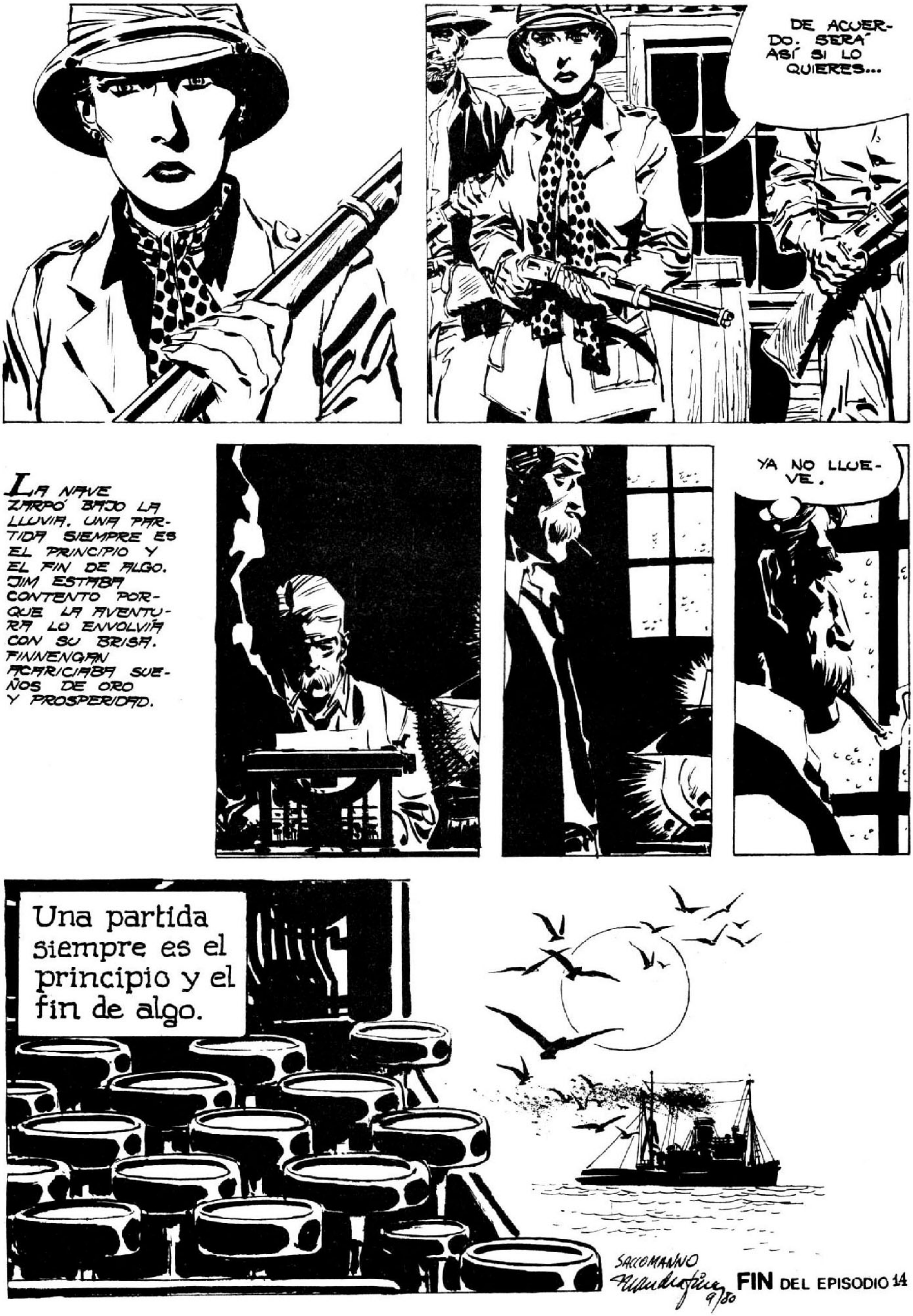

SÍ, HAY UNA MUJER EN EL ASUNTO. Y DONDE HAY UNA MUJER SIEMPRE HAY PROBLEMAS. ÉSTA SE LLAMA GLENDA. COMETÍ EL ERROR DE QUERERLA. Y TAMBIÉN EL ERROR DE CONTARLE SOBRE LOS LINGOTES DE PUERTO MUERTE.
¿ MÁS COGNAC ?
KNUT HABLÓ. HABLÓ DE UN TIEMPO PASADO. HABLÓ DE LA SENTINA DE UN CARGUERO HOLANDÉS. HABLÓ DE COMO LA TRIPULACIÓN SE AMOTINÓ PARA APODERARSE DEL ORO. Y HABLÓ DE UNA NOCHE DE SANGRE Y MUERTE EN EL MAR DE CORAL.
EL CAPITÁN DEL CARGUERO DEFENDIÓ COMO PUDO SU CARGA. LA LUCHA PROVOCÓ EL HUNDIMIENTO DE LA NAVE. LOS TIBURONES Y LA MAREA MÁS VIOLENTA SE ENCARGARON DE QUE NADIE SUPIERA LO OCURRIDO.
Y USTED... ¿ CÓMO AVERIGUÓ TANTO ?


ERA EL PRIMER OFICIAL DE A BORDO.
AL DÍA SIGUIENTE LE DIMOS NUESTRA RESPUESTA A KNUT.
VOY.
TAMBIÉN YO.
SÍ.


KNUT TENÍA UN BARCO PEQUEÑO, CON BUENA CAPACIDAD TORÁCICA Y CAPACIDAD TAMBIÉN PARA DESARROLLAR VELOCIDAD. HACÍAMOS LOS PREPARATIVOS PARA LA PARTIDA CUANDO FINNEGAN ME LLAMÓ LA ATENCIÓN.
GLENDA.
TODO OCURRIÓ RÁPIDO. ELLOS Y NOSOTROS. LAS ARMAS.
HASTA QUE LA MUJER...
¡ALTO!
QUIERO NEGOCIAR, KNUT. SI LOS MÍOS Y LOS TUYOS CONTESTAN ES PROBABLE QUE NADIE VIVA PARA CONTARLO.
TE ESCUCHO. SIEMPRE TE ESCUCHÉ.

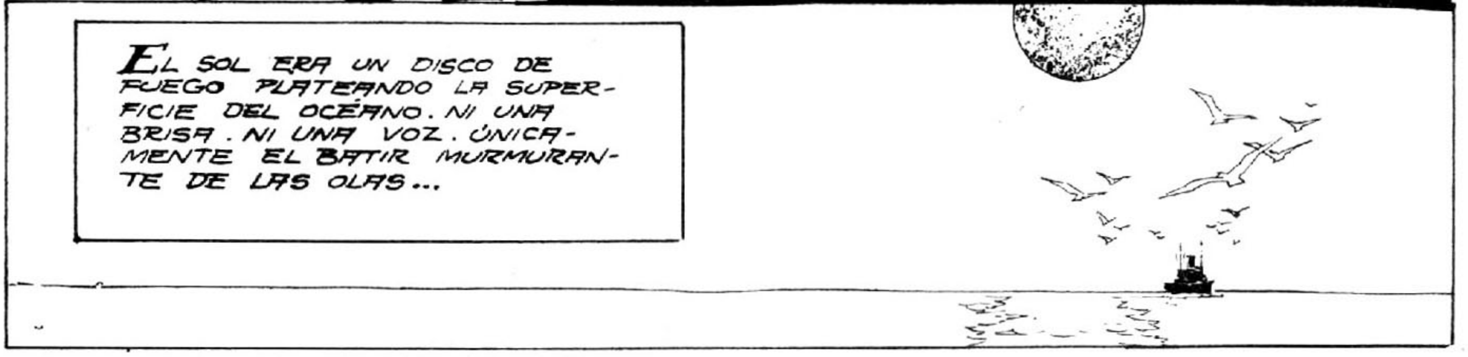

HAREMOS EL VIAJE JUNTOS.
ALLÍ ESTABAN LAS ESCOPETAS, ENCAÑONÁNDONOS. Y FRENTE A ELLAS, AMARTILLADAS, NUESTRAS ARMAS. AHORA HABÍA DEJADO DE LLOVER. PERO A NADIE LE IMPORTABA.
CON UNA CONDICIÓN, GLENDA.
NO ESTÁS EN SITUACIÓN DE FIJAR IMPOSICIONES.
TAMPOCO TÚ. SI UNA BALA ME MATA, LOS LINGOTES SEGUIRÁN SIENDO DE NADIE.
SERÁS MÍA HASTA QUE ENCONTREMOS EL ORO.



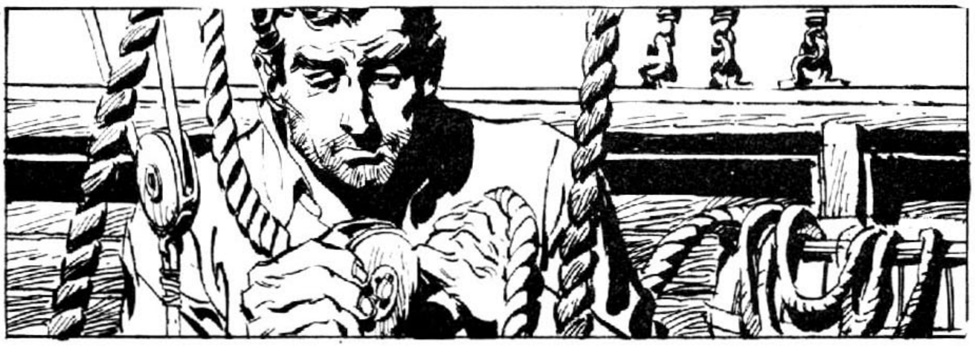

DE ACUERDO. SERÁ ASÍ SI LO QUIERES...
LA NAVE ZARPÓ BAJO LA LLUVIA. UNA PARTIDA SIEMPRE ES EL PRINCIPIO Y EL FIN DE ALGO. JIM ESTABA CONTENTO PORQUE LA AVENTURA LO ENVOLVÍA CON SU BRISA. FINNENGAN ACARICIABA SUEÑOS DE ORO Y PROSPERIDAD.
YA NO LLUEVE.
Una partida siempre es el principio y el fin de algo.
SACCOMANNO
9/80

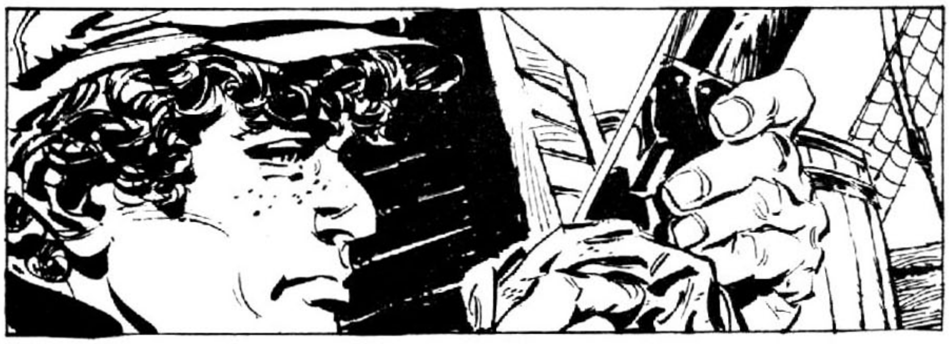
FIN DEL EPISODIO 14

EL CONDENADO


EL SOL ERA UN DISCO DE FUEGO PLATEANDO LA SUPERFICIE DEL OCÉANO. NI UNA BRISA. NI UNA VOZ. ÚNICAMENTE EL BATIR MURMURANTE DE LAS OLAS...

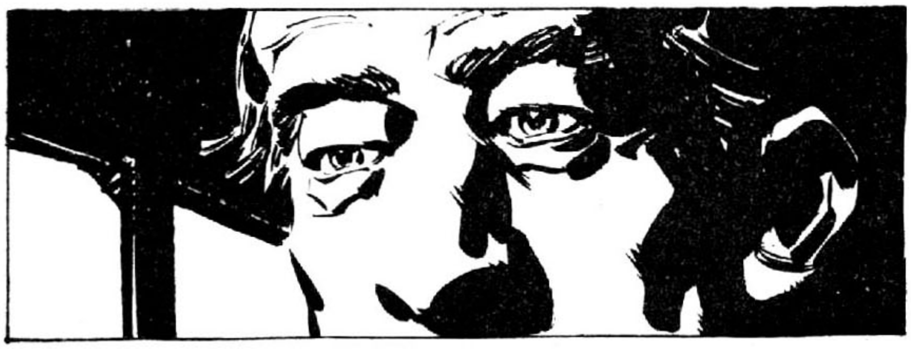
FINNEGAN SE HABÍA CONCENTRADO EN UNOS APAREJOS. TRABAJABA EN SILENCIO, CONCENTRADO. COMO SI CON CADA MOVIMIENTO DE LAS MANOS DECIDIERA LA SUERTE DEL DESTINO.

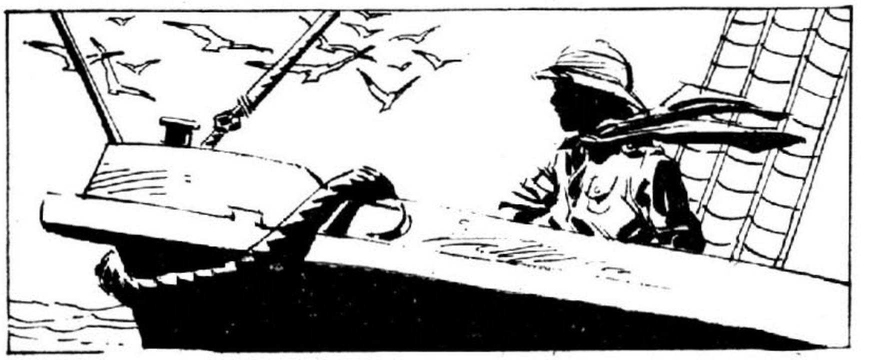




MÁS ALLÁ JIM ACEITABA UNOS RIFLES. LO HACÍA CON ANSIEDAD, COMO DELEITÁNDOSE ANTICIPADAMENTE POR UNA ACCIÓN QUE INDUDABLEMENTE LE DEBÍA SOBREVENIR.

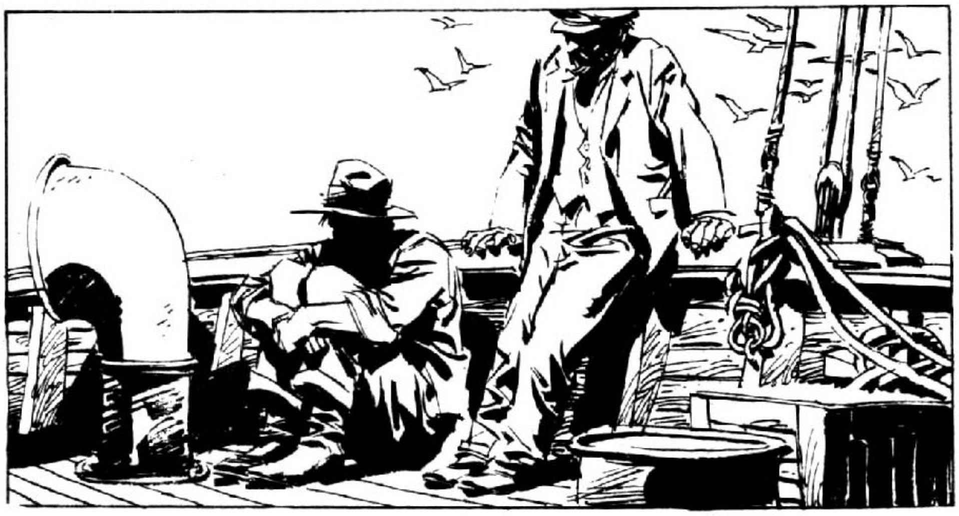
EN EL COMPARTIMENTO DE PROA KNUT CLAVABA SUS OJOS DE ACERO EN LA LÍNEA DEL HORIZONTE. EN SU MIRADA, PERSISTÍA EL BRILLO IRONICO, UN SIGNO SARCÁSTICO QUE NUNCA DESCENDÍA A SU BOCA.

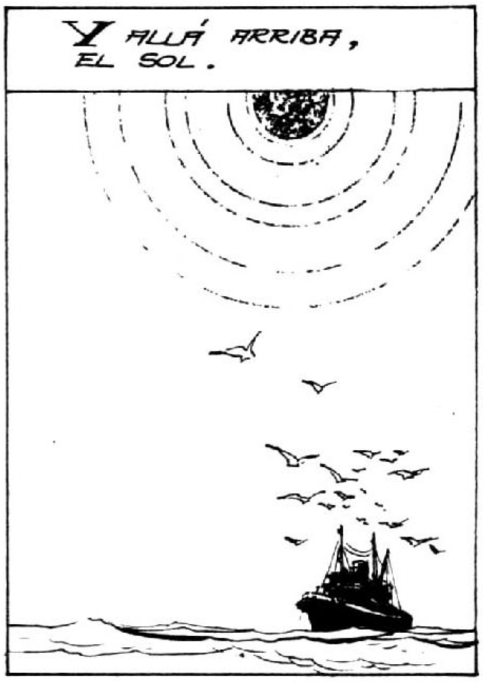


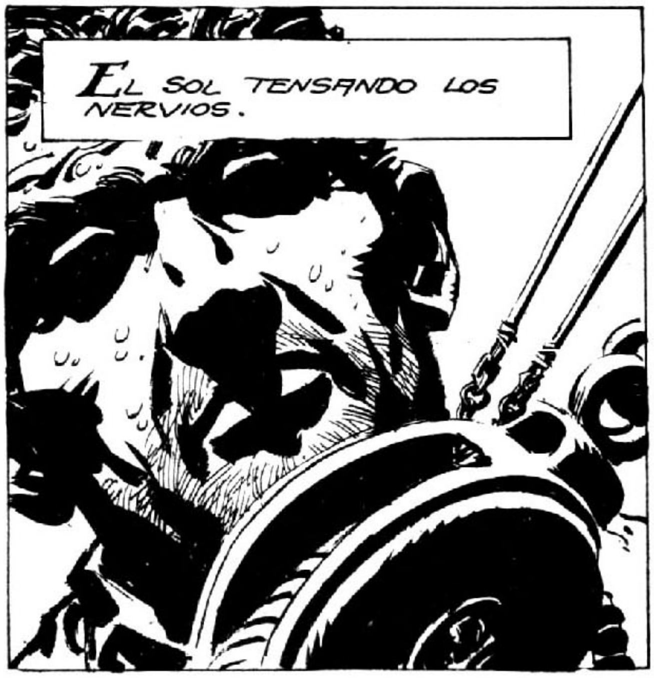


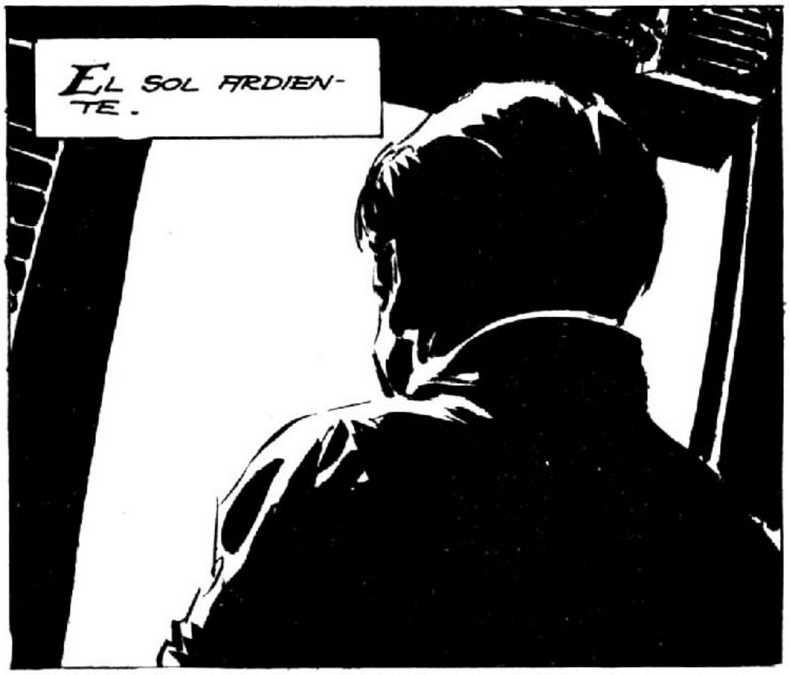
Y EN LA PROA, LA MUJER LLAMADA GLENDA. FUMABA OBSERVANDO LA ESPUMA, TAMBIÉN SILENCIOSA. SU QUIETUD ERA DE ESTATUA. PERO BASTABA OTEARLA PARA REPARAR QUE SU TRANQUILIDAD ERA EXTERNA. LA SUPERFICIE DE UN LAGO DE AGUAS PROFUNDAS Y CONVULSIONADAS.

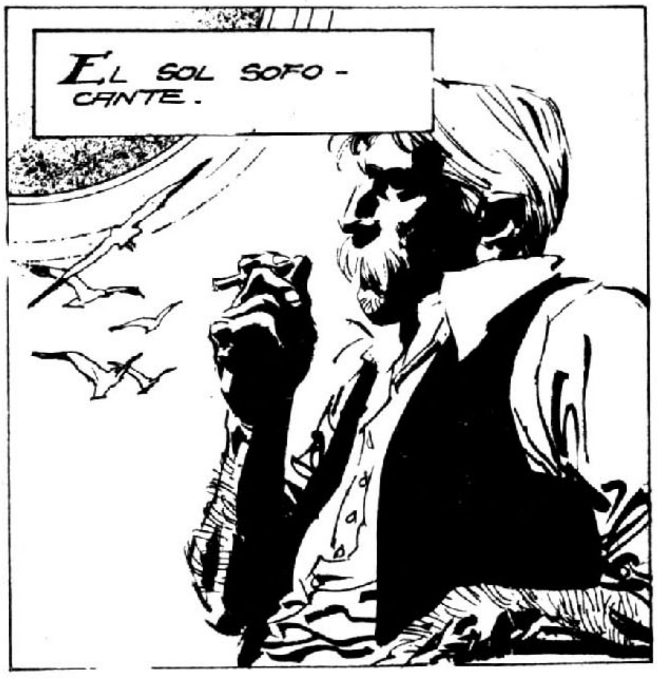
NO DEMASIADO LEJOS, LOS DOS MASTINES. ELLOS TAMBIÉN PERMANECÍAN AL ACECHO. ERAN HOMBRES DE ACCIÓN Y SE ADVERTÍA CON NITIDEZ QUE LA CALMA LOS EXASPERABA.

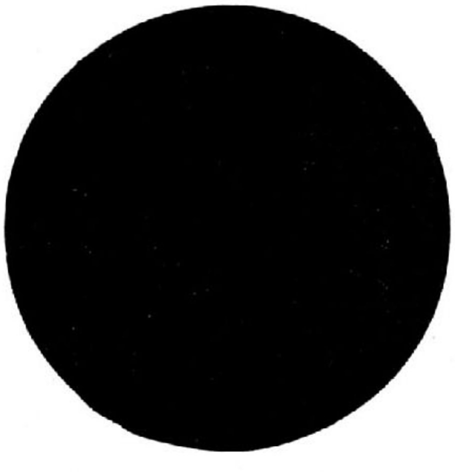



Y ALLÁ ARRIBA, EL SOL.


EL SOL TENSANDO LOS NERVIOS.

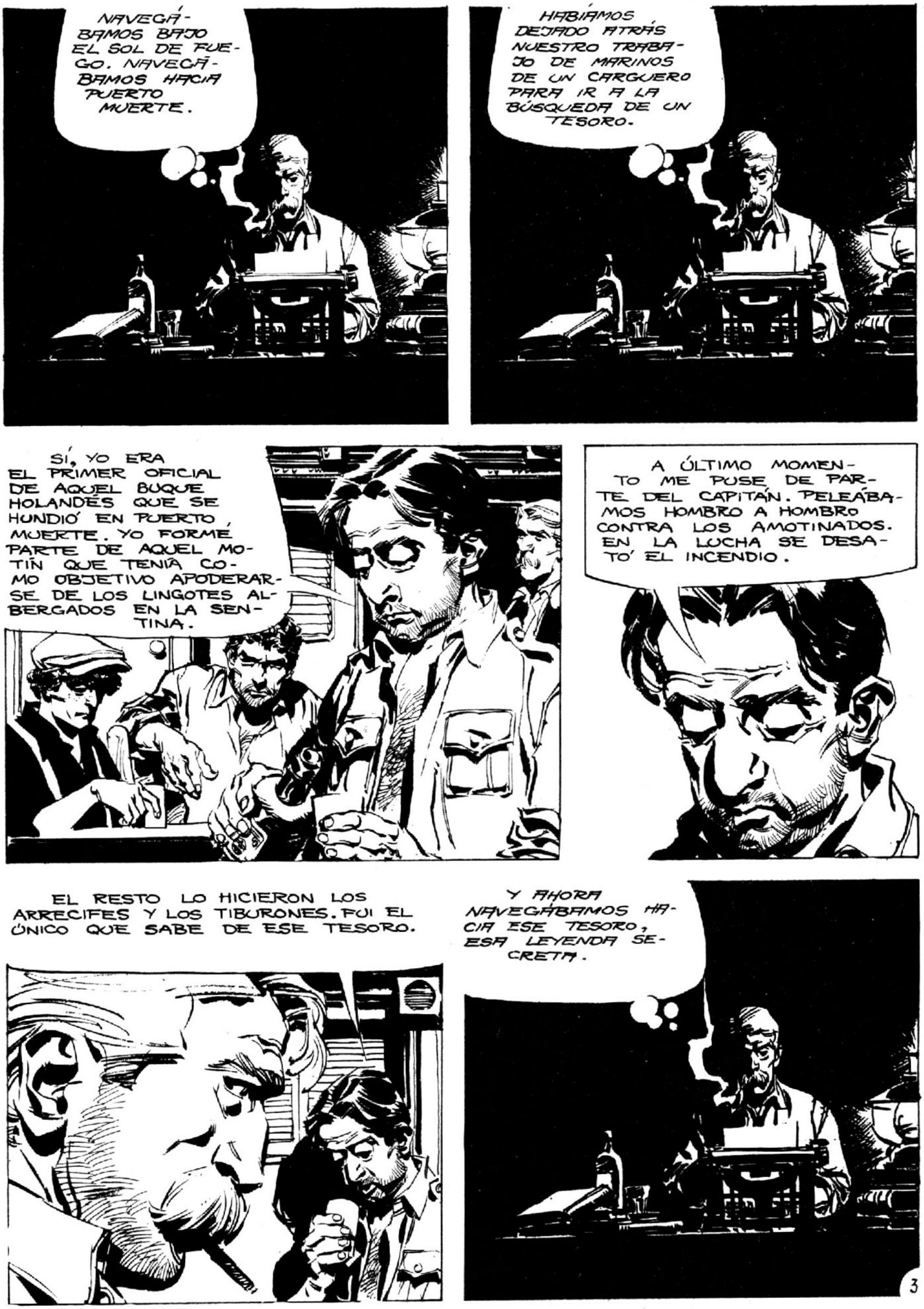

EL SOL ARDIENTE.

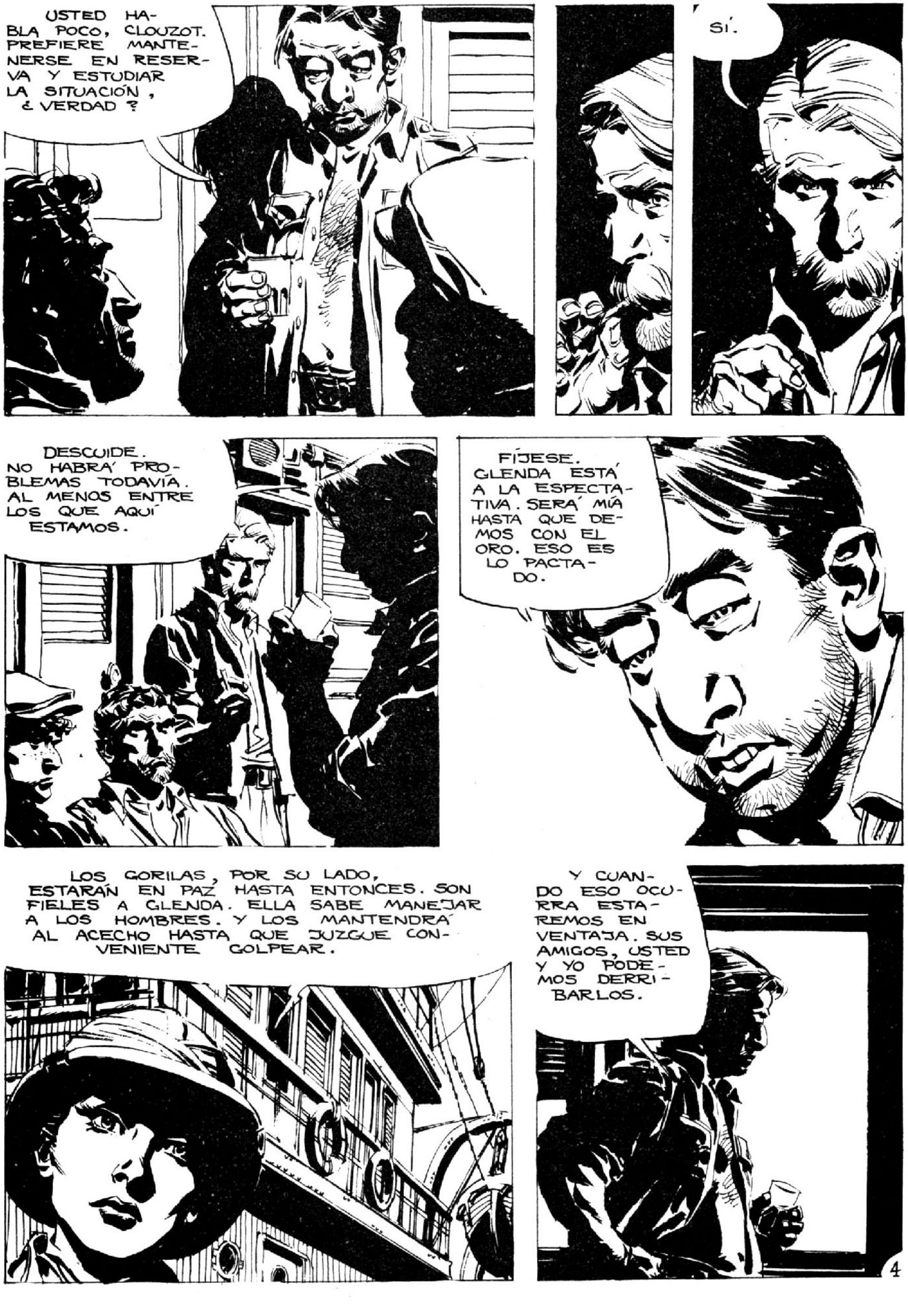

EL SOL SOFOCANTE.

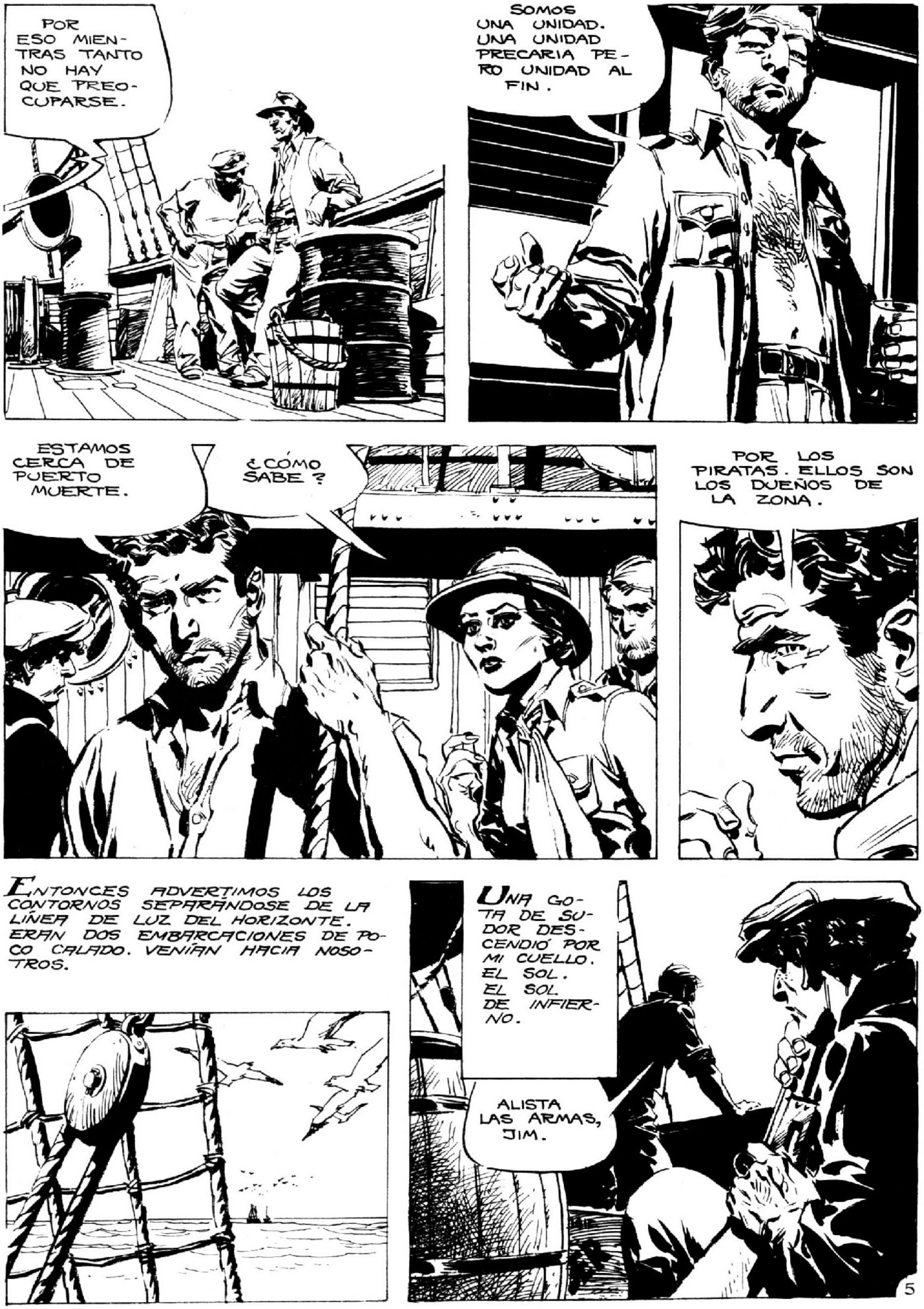


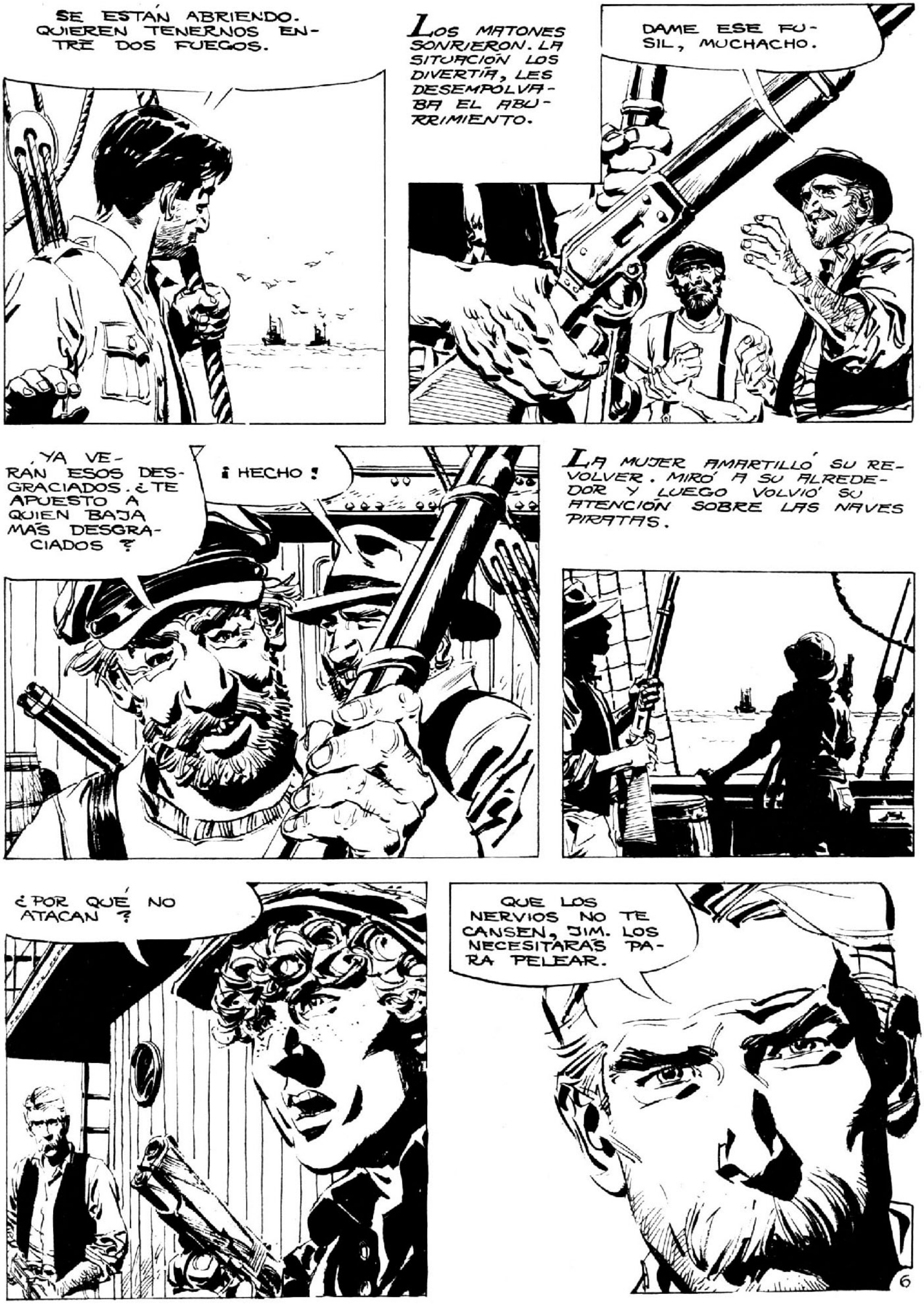
EL SOL

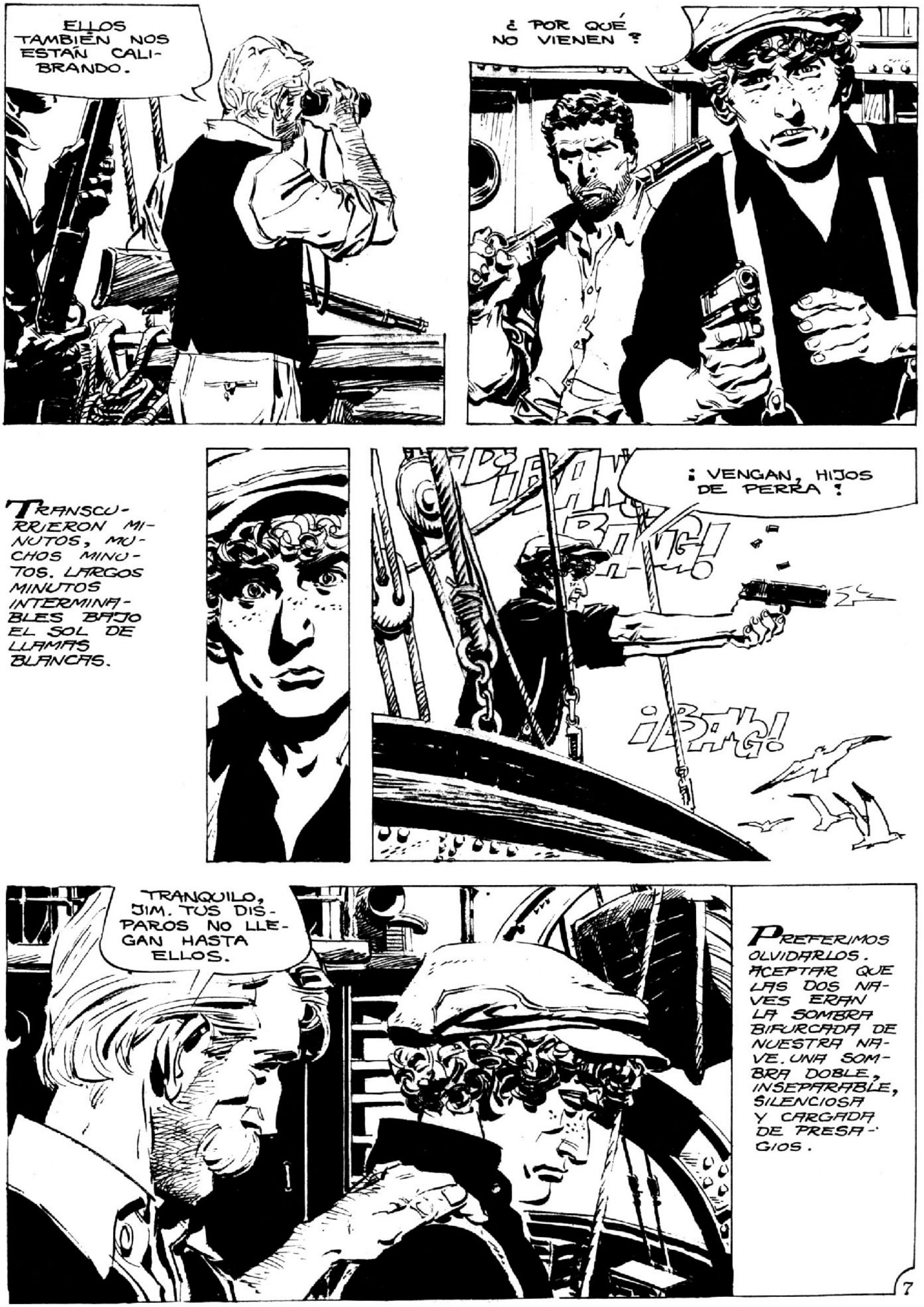
guión: SACCOMANNO
dibujos: MANDRAFINA

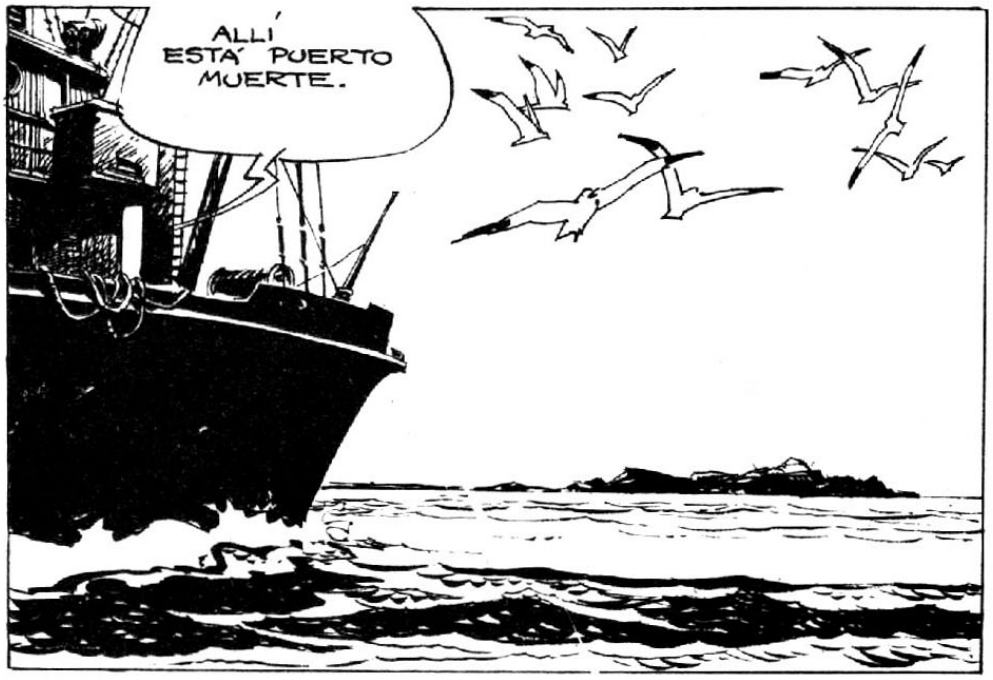

NAVEGÁBAMOS BAJO EL SOL DE FUEGO. NAVEGÁBAMOS HACIA PUERTO MUERTE.
HABÍAMOS DEJADO ATRÁS NUESTRO TRABAJO DE MARINOS DE UN CARGUERO PARA IR A LA BÚSQUEDA DE UN TESORO.
SÍ, YO ERA EL PRIMER OFICIAL DE AQUEL BUQUE HOLANDÉS QUE SE HUNDIÓ EN PUERTO MUERTE. YO FORMÉ PARTE DE AQUEL MOTÍN QUE TENÍA COMO OBJETIVO APODERARSE DE LOS LINGOTES ALBERGADOS EN LA SENTINA.
A ÚLTIMO MOMENTO ME PUSE DE PARTE DEL CAPITÁN. PELEÁBAMOS HOMBRO A HOMBRO CONTRA LOS AMOTINADOS. EN LA LUCHA SE DESATÓ EL INCENDIO.
EL RESTO LO HICIERON LOS ARRECIFES Y LOS TIBURONES. FUI EL ÚNICO QUE SABE DE ESE TESORO.
Y AHORA NAVEGÁBAMOS HACIA ESE TESORO, ESA LEYENDA SECRETA.


USTED HABLA POCO, CLOUZOT. PREFIERE MANTENERSE EN RESERVA Y ESTUDIAR LA SITUACIÓN, ¿VERDAD?
SÍ.
DESCUIDE. NO HABRÁ PROBLEMAS TODAVÍA. AL MENOS ENTRE LOS QUE AQUÍ ESTAMOS.
FÍJESE. GLENDA ESTÁ A LA ESPECTATIVA. SERÁ MÍA HASTA QUE DEMOS CON EL ORO. ESO ES LO PACTADO.
LOS GORILAS, POR SU LADO, ESTARÁN EN PAZ HASTA ENTONCES. SON FIELES A GLENDA. ELLA SABE MANEJAR A LOS HOMBRES. Y LOS MANTENDRÁ AL ACECHO HASTA QUE JUZGUE CONVENIENTE GOLPEAR.
Y CUANDO ESO OCURRA ESTAREMOS EN VENTAJA. SUS AMIGOS, USTED Y YO PODEMOS DERRIBARLOS.

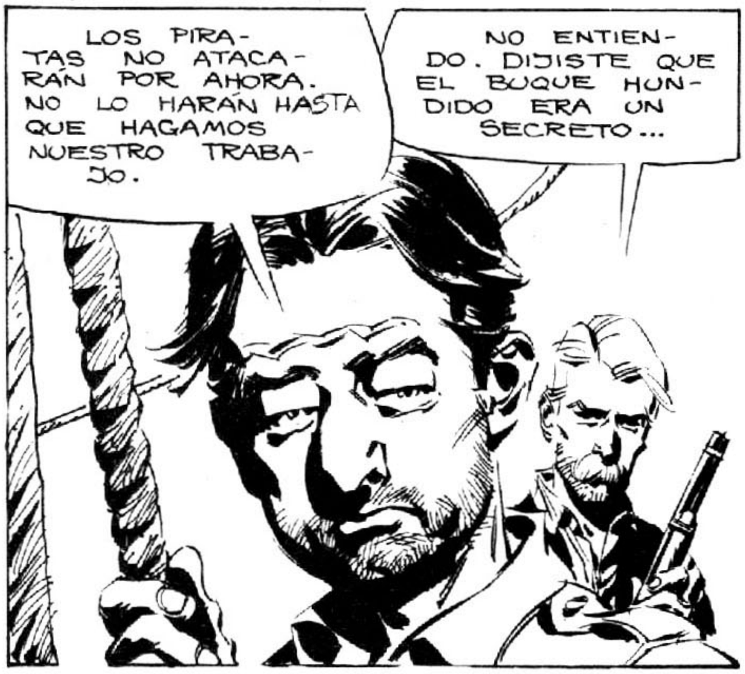

POR ESO MIENTRAS TANTO NO HAY QUE PREOCUPARSE.
SOMOS UNA UNIDAD. UNA UNIDAD PRECARIA PERO UNIDAD AL FIN.
ESTAMOS CERCA DE PUERTO MUERTE.
¿CÓMO SABE?
POR LOS PIRATAS. ELLOS SON LOS DUEÑOS DE LA ZONA.
ENTONCES ADVERTIMOS LOS CONTORNOS SEPARÁNDOSE DE LA LÍNEA DE LUZ DEL HORIZONTE. ERAN DOS EMBARCACIONES DE POCO CALADO. VENÍAN HACIA NOSOTROS.
UNA GOTA DE SUDOR DESCENDIÓ POR MI CUELLO. EL SOL. EL SOL DE INFIERNO.
ALISTA LAS ARMAS, JIM.

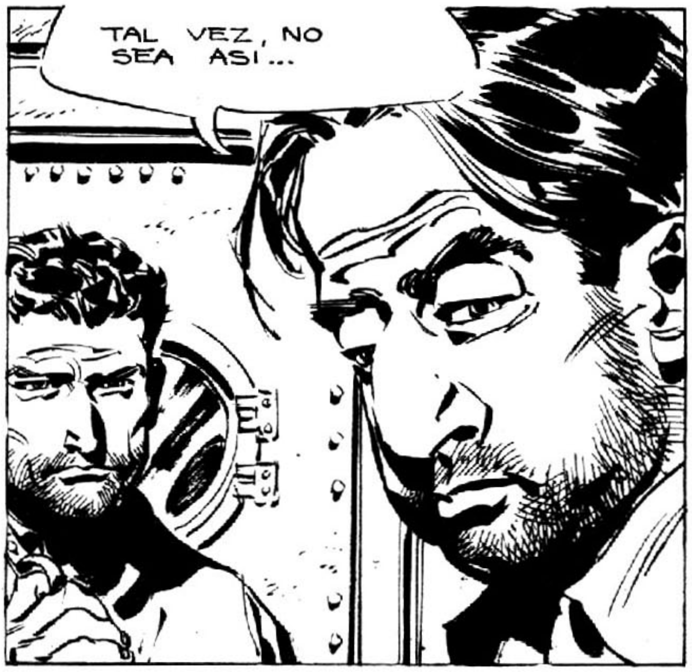

SE ESTÁN ABRIENDO. QUIEREN TENERNOS ENTRE DOS FUEGOS.
LOS MATONES SONRIERON. LA SITUACIÓN LOS DIVERTÍA, LES DESEMPOLVABA EL ABURRIMIENTO.
DAME ESE FUSIL, MUCHACHO.
YA VERÁN ESOS DESGRACIADOS. ¿TE APUESTO A QUIEN BAJA MÁS DESGRACIADOS ?
¡ HECHO !
LA MUJER AMARTILLÓ SU REVOLVER. MIRÓ A SU ALREDEDOR Y LUEGO VOLVIÓ SU ATENCIÓN SOBRE LAS NAVES PIRATAS.
¿POR QUÉ NO ATACAN ?
QUE LOS NERVIOS NO TE CANSEN, JIM. LOS NECESITARÁS PARA PELEAR.

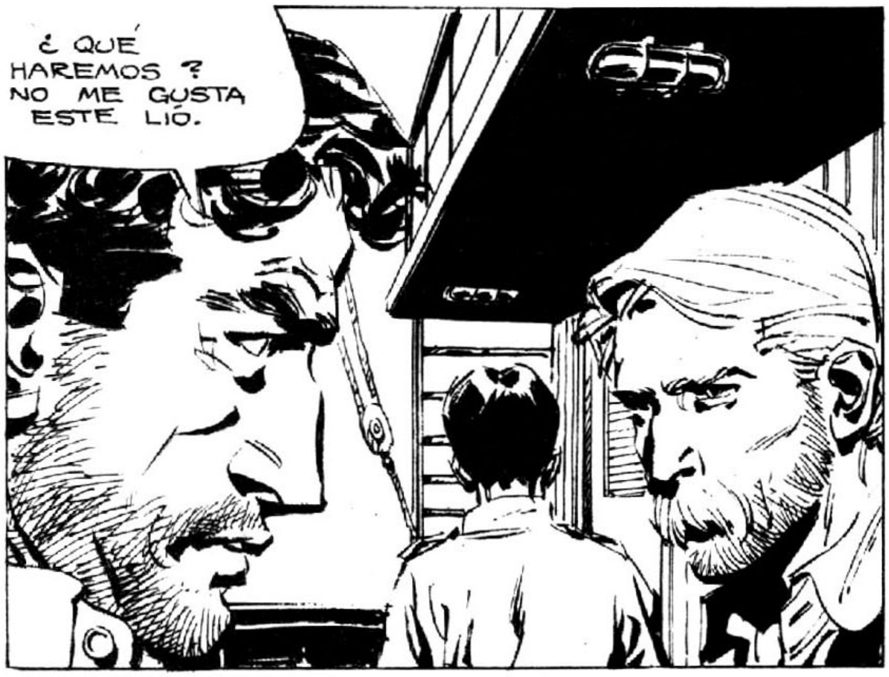

ELLOS TAMBIÉN NOS ESTÁN CALIBRANDO.
¿POR QUÉ NO VIENEN?
TRANSCURRIERON MINUTOS, MUCHOS MINUTOS. LARGOS MINUTOS INTERMINABLES BAJO EL SOL DE LLAMAS BLANCAS.
¡BRAN
BANG!
¡VENGAN, HIJOS DE PERRA!
¡BANG!
TRANQUILO, JIM. TUS DISPAROS NO LLEGAN HASTA ELLOS.
PREFERIMOS OLVIDARLOS. ACEPTAR QUE LAS DOS NAVES ERAN LA SOMBRA BIFURCADA DE NUESTRA NAVE. UNA SOMBRA DOBLE, INSEPARABLE, SILENCIOSA Y CARGADA DE PRESAGIOS.


ALLÍ ESTÁ PUERTO MUERTE.

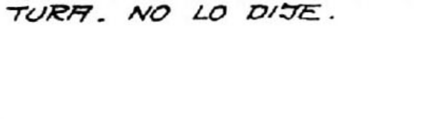
PUERTO MUERTE. DONDE ANTES HUBO UNA FACTORÍA AHORA RUINAS Y BARRACAS PODRIDAS. PUERTO MUERTE ERA EL RECUERDO CENICIENTO Y ESPECTRAL DEL TIEMPO DE LOS BUSCADORES DE PERLAS. PUERTO MUERTE, AHORA UN ESCENARIO LÚGUBRE DONDE SE CONVOCABAN LA MELANCOLÍA, EL MITO Y EL PELIGRO.

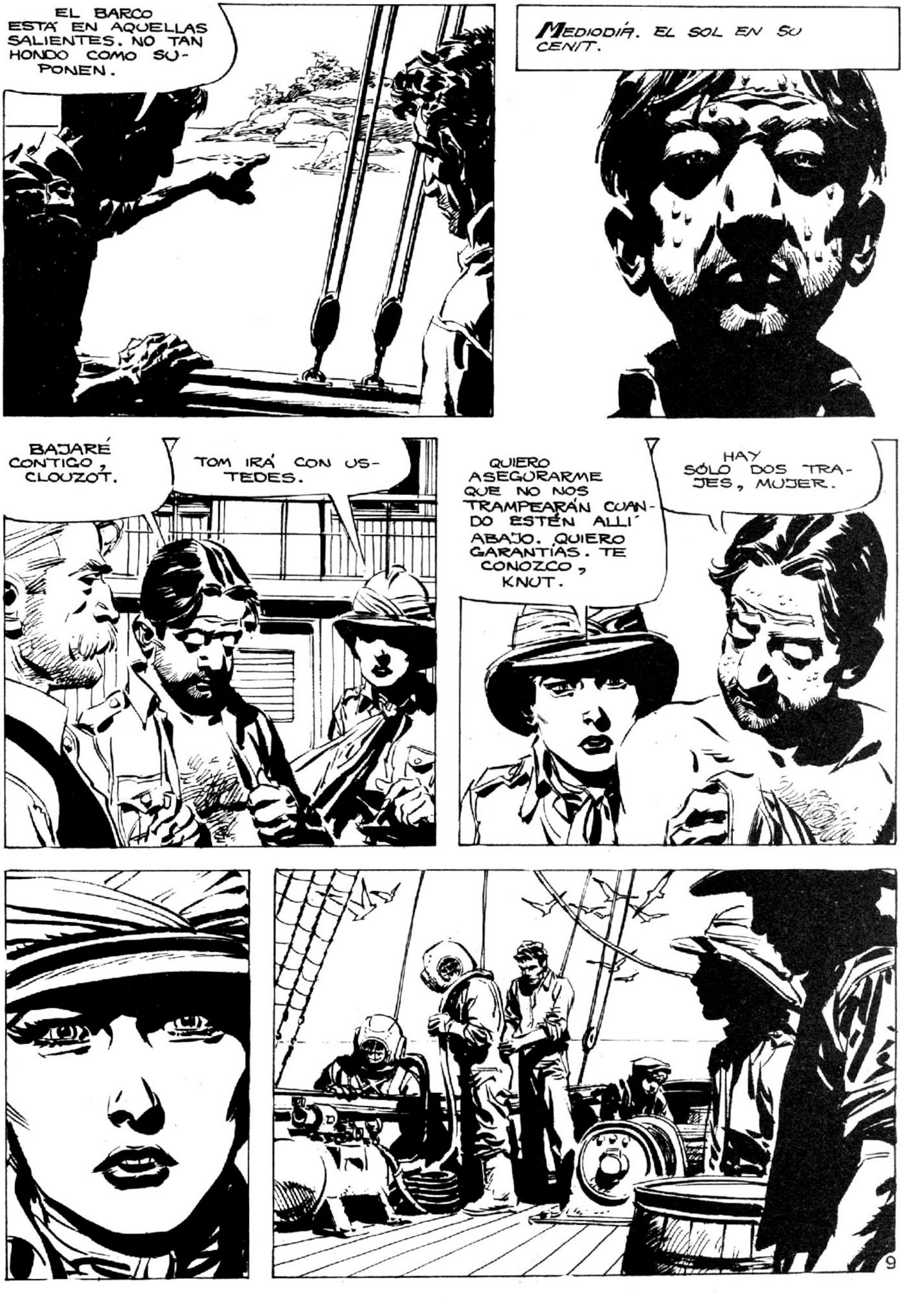

LOS PIRATAS NO ATACARÁN POR AHORA. NO LO HARÁN HASTA QUE HAGAMOS NUESTRO TRABAJO.
NO ENTIENDO. DIJISTE QUE EL BUQUE HUNDIDO ERA UN SECRETO...

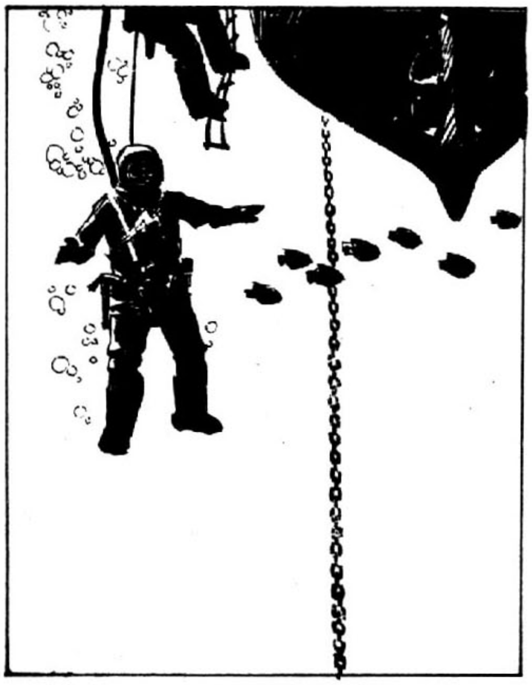

TAL VEZ, NO SEA ASÍ...

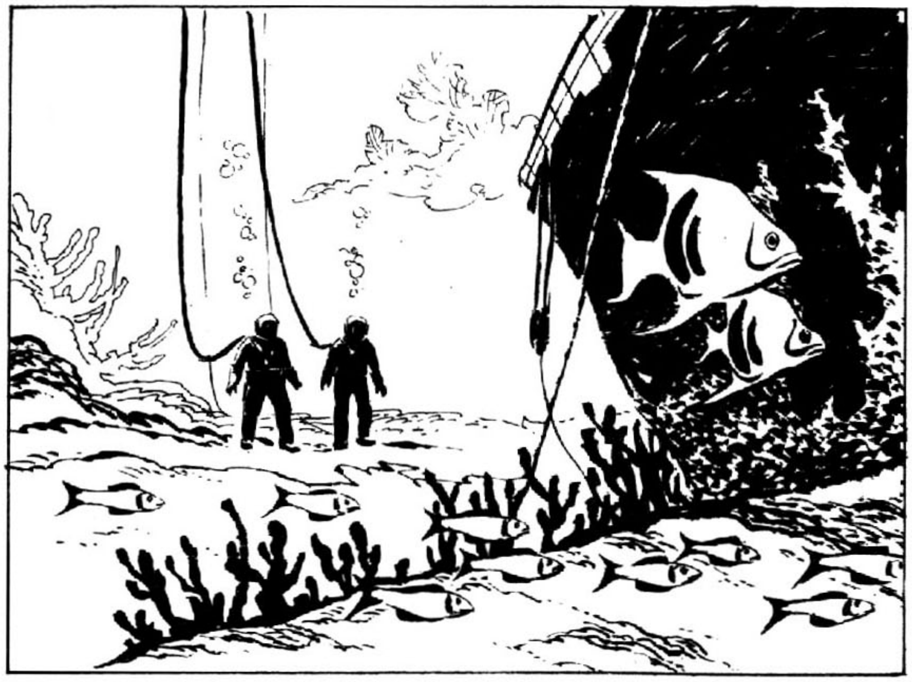

¿ QUÉ HAREMOS ? NO ME GUSTA ESTE LÍO.

A MÍ TAMPOCO ME GUSTABA. EN EL FONDO, EN LOS ARRECIFES, UN BARCO CARGADO DE ORO. EN LA SUPERFICIE, NOSOTROS. CONTRA NOSOTROS, GLENDA Y SUS DOS MATONES DE ALQUILER. CONTRA TODOS, LAS DOS NAVES TRIPULADAS POR ASESINOS DE LA PEOR RALEA. NO, NO ME GUSTABA ESTA AVENTURA. NO LO DIJE.

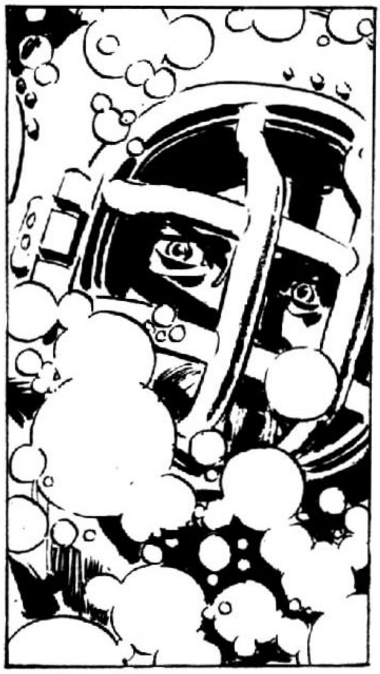


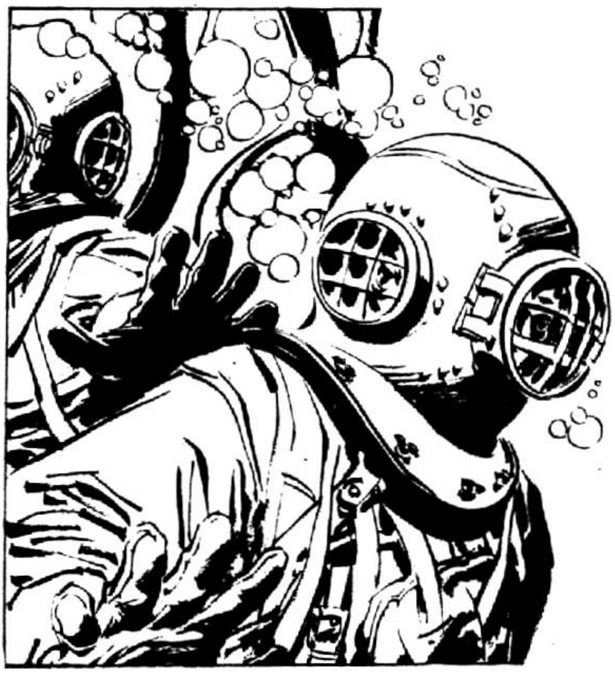

EL BARCO ESTÁ EN AQUELLAS SALIENTES. NO TAN HONDO COMO SUPONEN.
MEDIODÍA. EL SOL EN SU CENIT.
BAJARÉ CONTIGO, CLOUZOT.
TOM IRÁ CON USTEDES.
QUIERO ASEGURARME QUE NO NOS TRAMPEARÁN CUANDO ESTÉN ALLÍ ABAJO. QUIERO GARANTÍAS. TE CONOZCO, KNUT.
HAY SÓLO DOS TRAJES, MUJER.

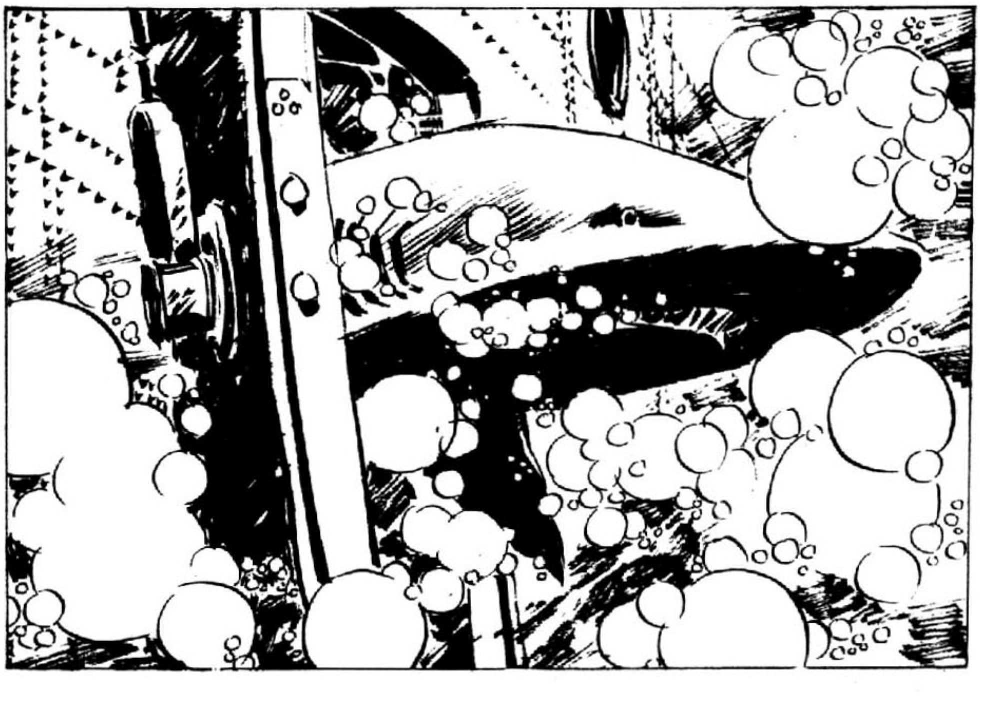




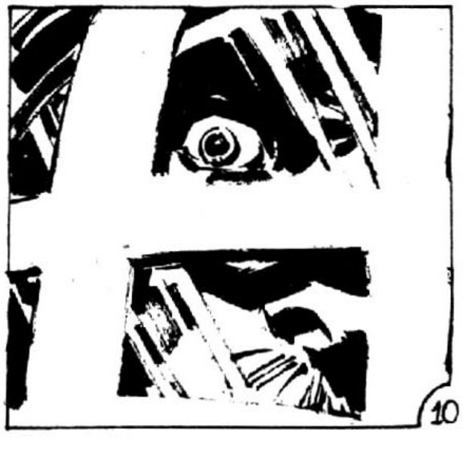
KNUT SABÍA DÓNDE BUSCAR. NO NOS COSTÓ MUCHO FORZAR LAS PUERTAS DE ACERO TRABADAS POR EL TIEMPO. UN BORBOTÓN NOS NUBLÓ LA VISIÓN. LA OSCURIDAD ERA AZUL. FUE ENTONCES.

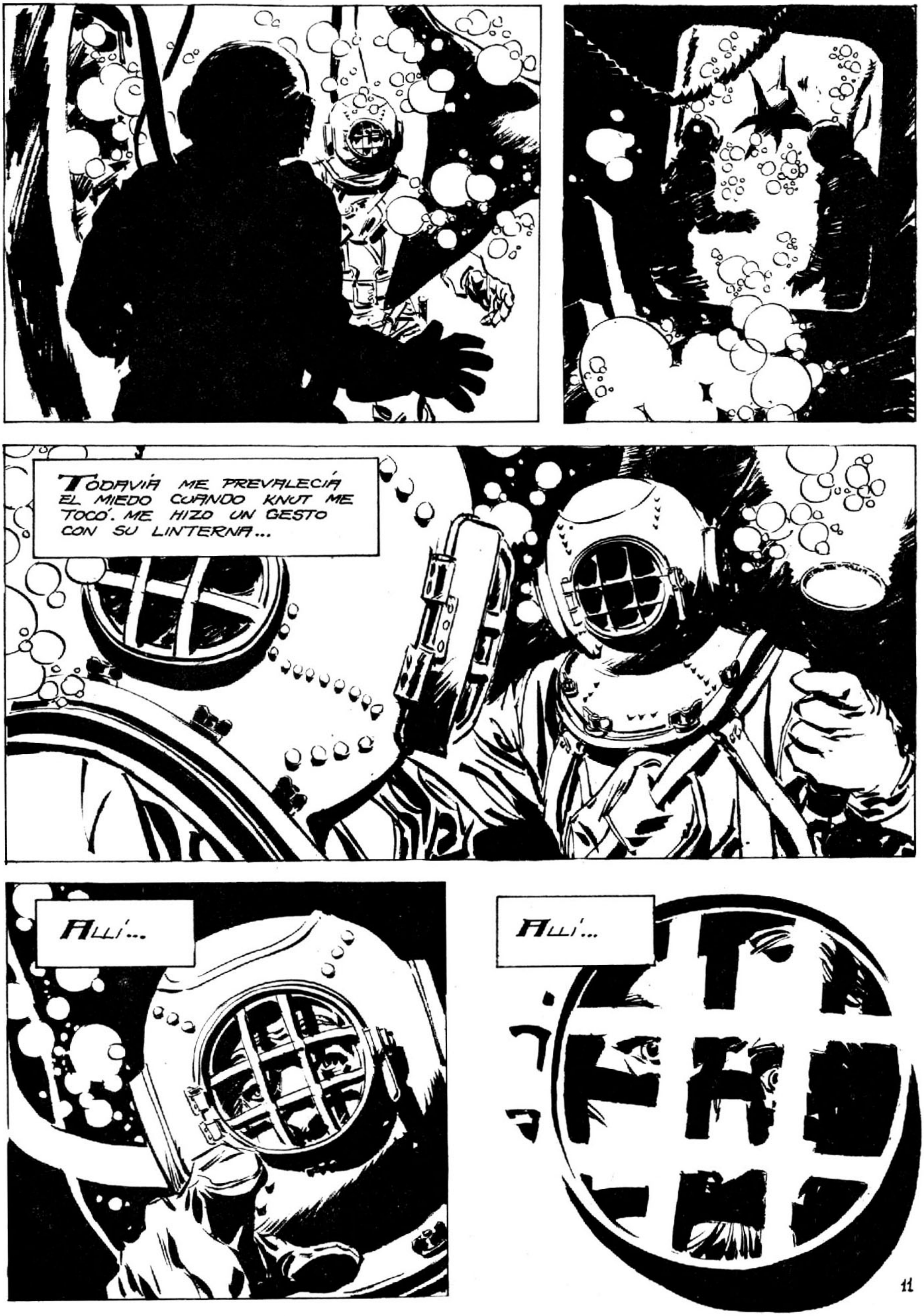


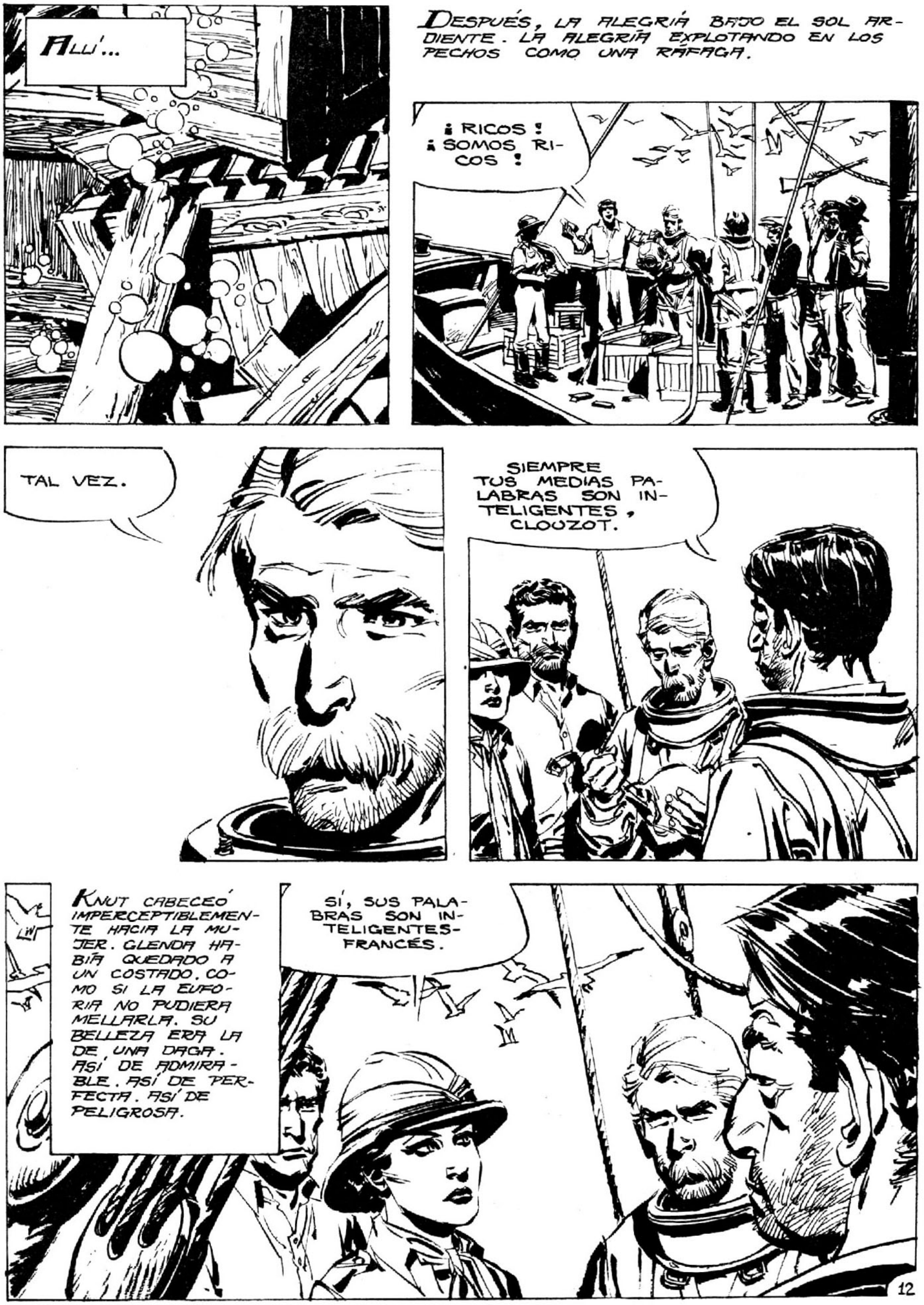


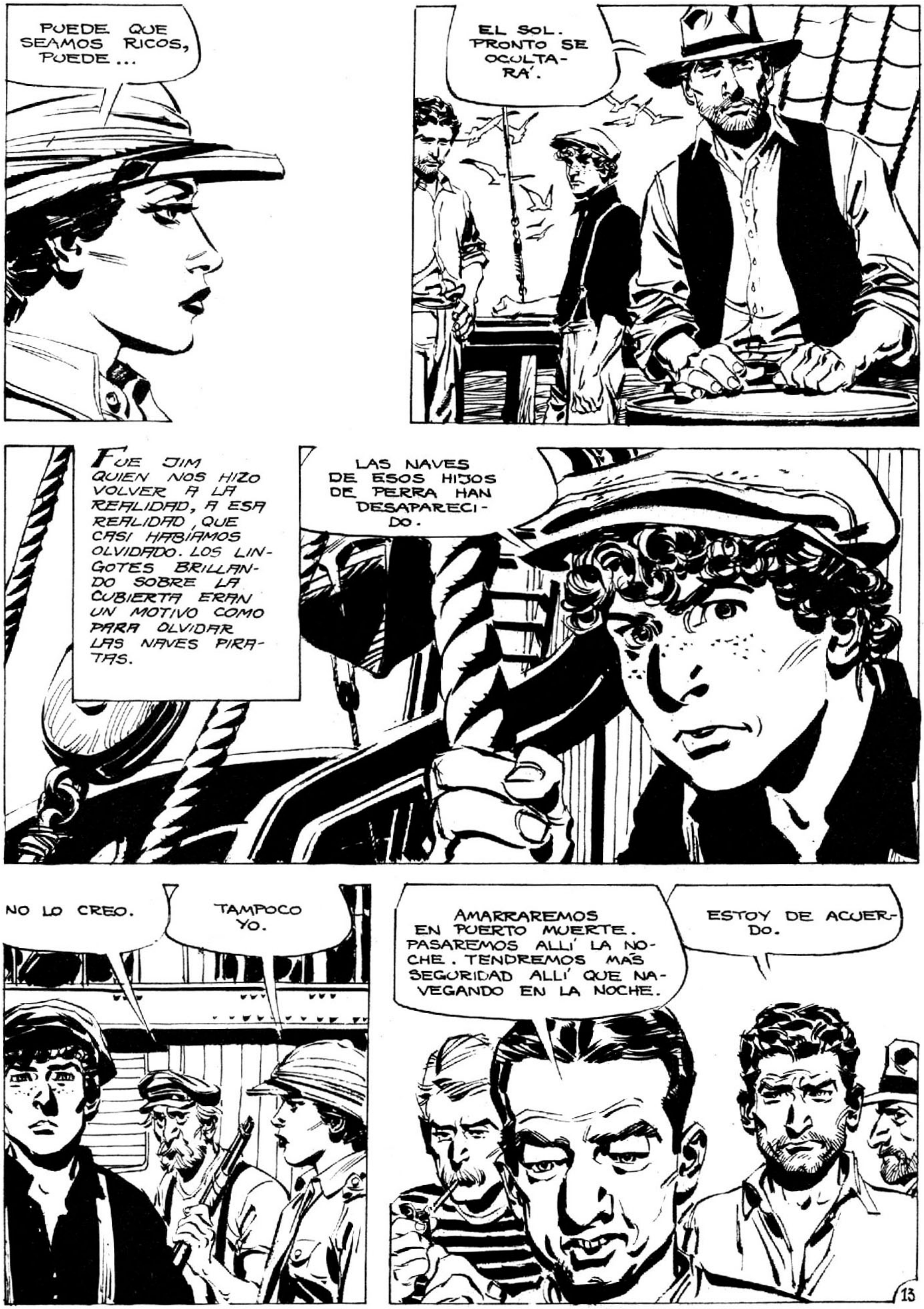


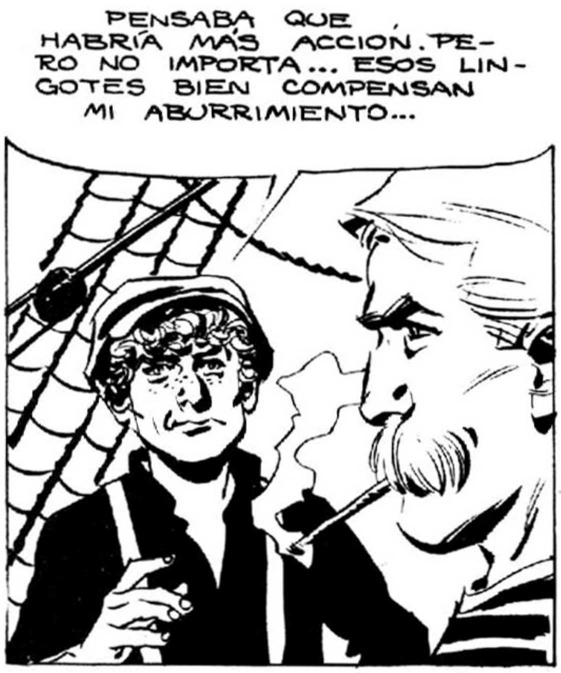
SENTÍ UN ESCALOFRÍO. MIS MÚSCULOS SE TENSARON DE TERROR. MI ESTÓMAGO SE CONVIRTIÓ EN UN NUDO.

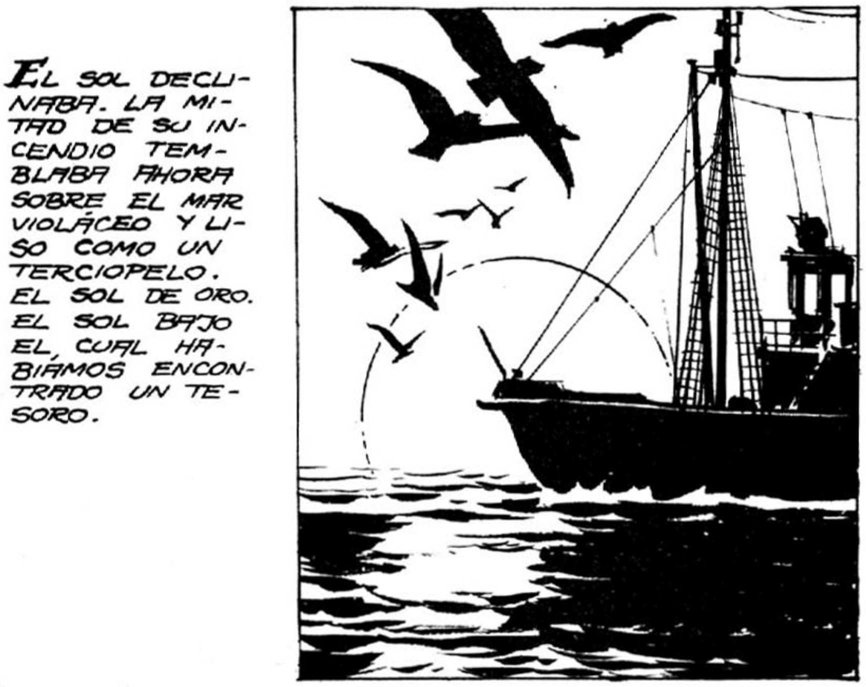


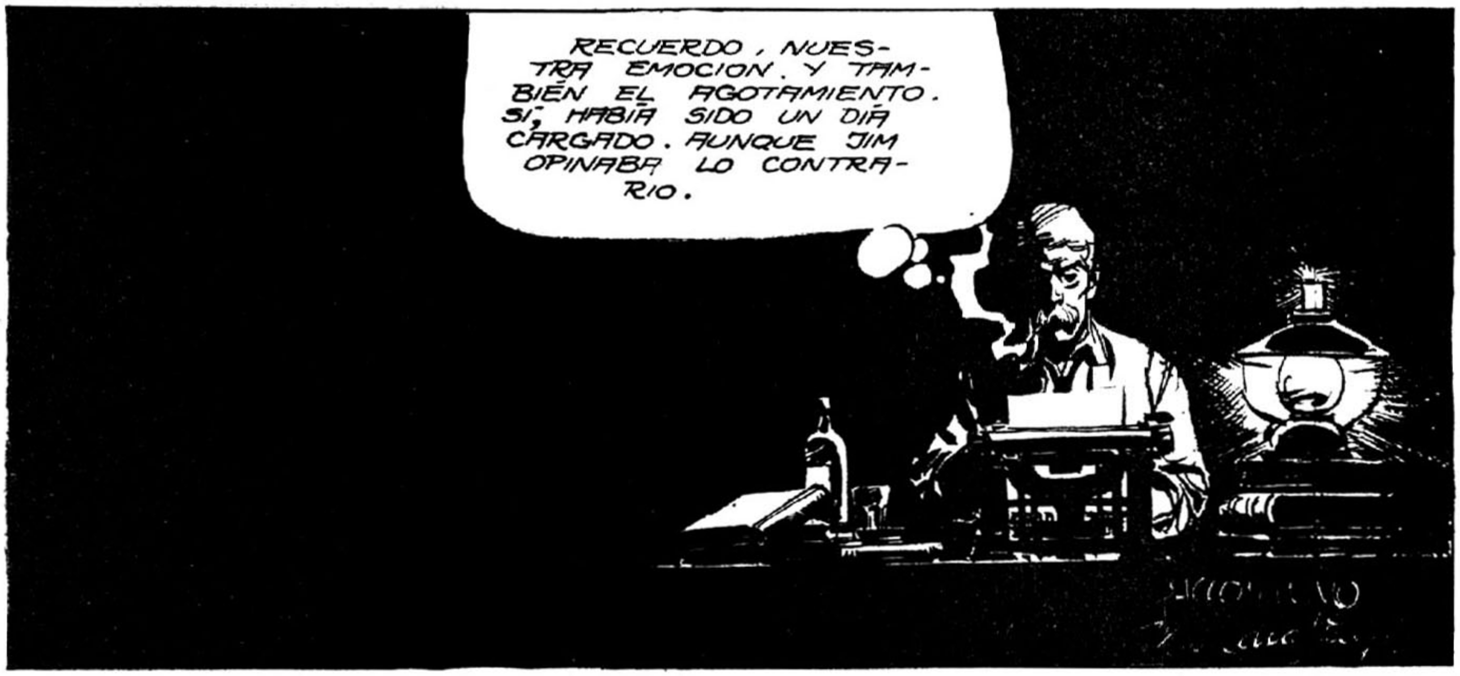

TODAVÍA ME PREVALECÍA EL MIEDO CUANDO KNUT ME TOCÓ. ME HIZO UN GESTO CON SU LINTERNA...
ALLÍ...
ALLÍ...

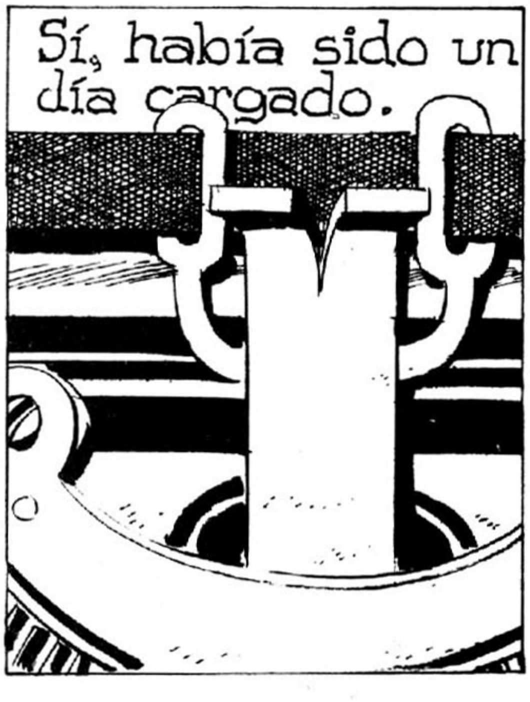

ALLÍ...
DESPUÉS, LA ALEGRÍA BAJO EL SOL ARDIENTE. LA ALEGRÍA EXPLOTANDO EN LOS PECHOS COMO UNA RÁFAGA.
¡RICOS! ¡SOMOS RICOS!
TAL VEZ.
SIEMPRE TUS MEDIAS PALABRAS SON INTELIGENTES, CLOUZOT.
KNUT CABECEÓ IMPERCEPTIBLEMENTE HACIA LA MUJER. GLENDA HABÍA QUEDADO A UN COSTADO. COMO SI LA EUFORIA NO PUDIERA MELLARLA. SU BELLEZA ERA LA DE UNA DAGA. ASÍ DE ADMIRABLE. ASÍ DE PERFECTA. ASÍ DE PELIGROSA.
SÍ, SUS PALABRAS SON INTELIGENTES- FRANCÉS.

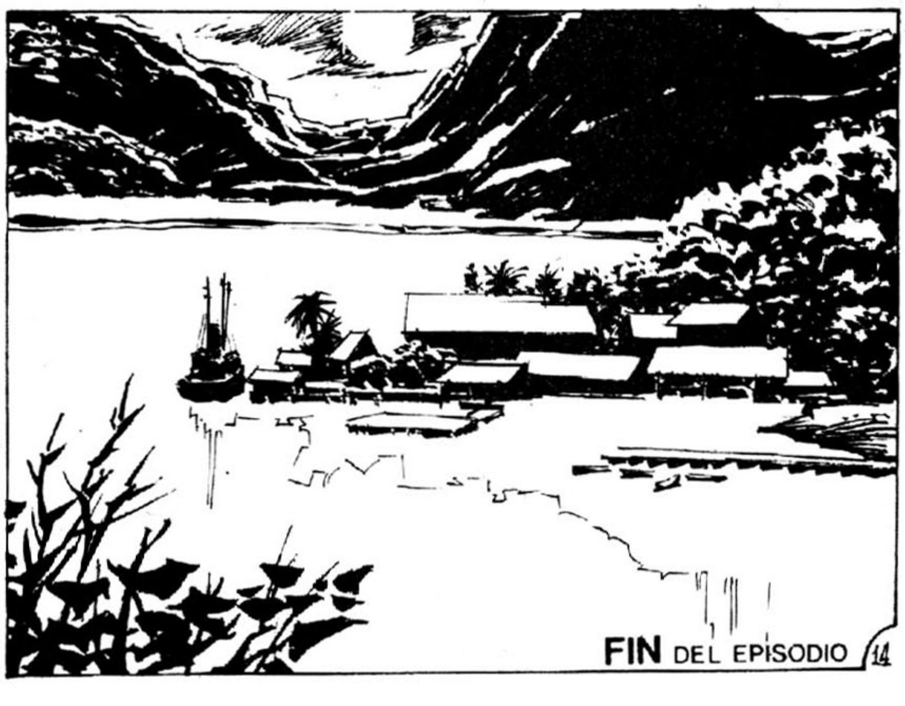

PUEDE QUE SEAMOS RICOS, PUEDE...
EL SOL. PRONTO SE OCULTARÁ.
FUE JIM QUIEN NOS HIZO VOLVER A LA REALIDAD, A ESA REALIDAD, QUE CASI HABÍAMOS OLVIDADO. LOS LINGOTES BRILLANDO SOBRE LA CUBIERTA ERAN UN MOTIVO COMO PARA OLVIDAR LAS NAVES PIRATAS.
LAS NAVES DE ESOS HIJOS DE PERRA HAN DESAPARECIDO.
NO LO CREO.
TAMPOCO YO.
AMARRAREMOS EN PUERTO MUERTE. PASAREMOS ALLÍ LA NOCHE. TENDREMOS MÁS SEGURIDAD ALLÍ QUE NAVEGANDO EN LA NOCHE.
ESTOY DE ACUERDO.


PENSABA QUE HABRÍA MÁS ACCIÓN. PERO NO IMPORTA... ESOS LINGOTES BIEN COMPENSAN MI ABURRIMIENTO...

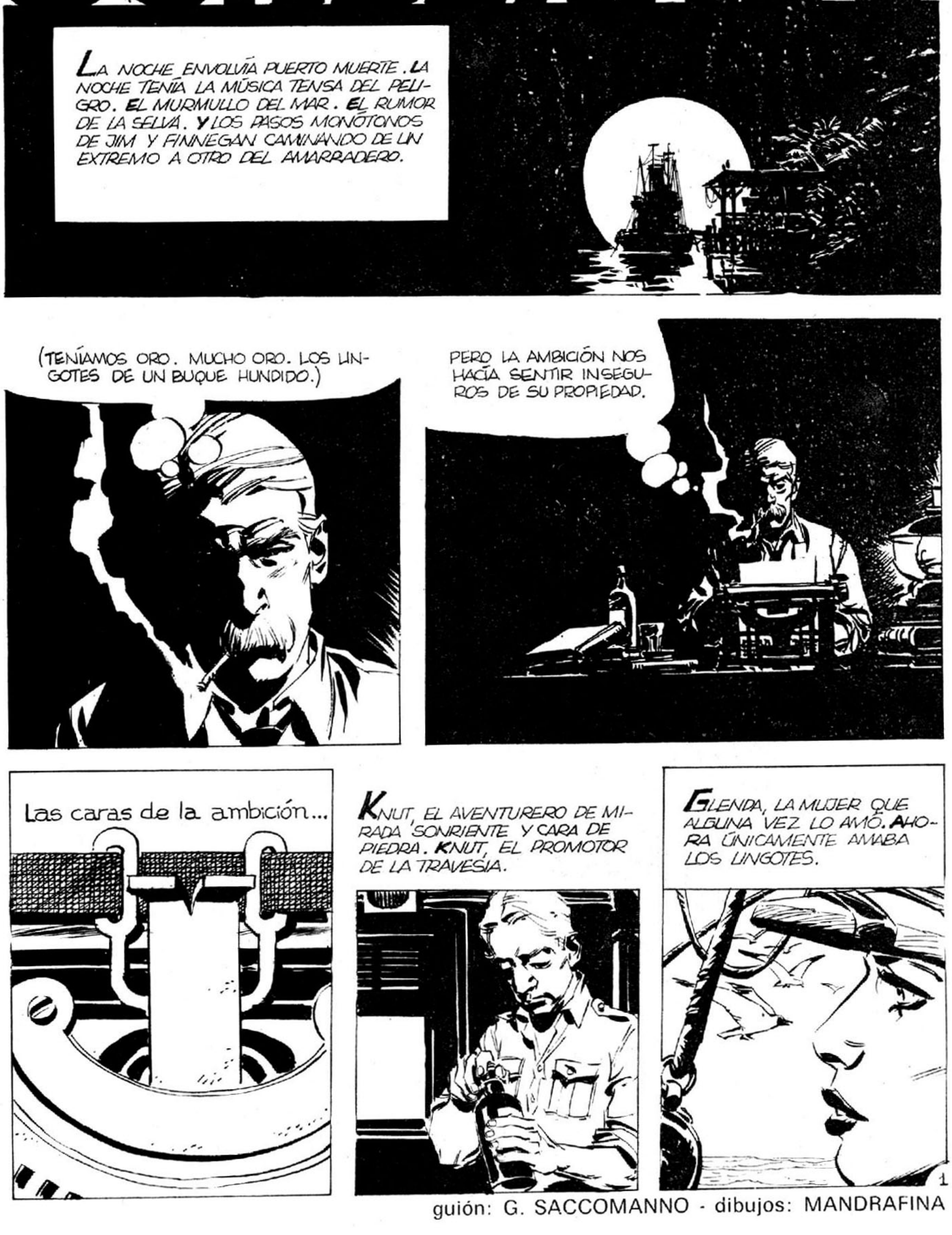

EL SOL DECLINABA. LA MITAD DE SU INCENDIO TEMBLABA AHORA SOBRE EL MAR VIOLÁCEO Y LISO COMO UN TERCIOPELO. EL SOL DE ORO. EL SOL BAJO EL CUAL HABÍAMOS ENCONTRADO UN TESORO.


RECUERDO, NUESTRA EMOCION. Y TAMBIÉN EL AGOTAMIENTO. SÍ, HABÍA SIDO UN DÍA CARGADO. AUNQUE JIM OPINABA LO CONTRARIO.

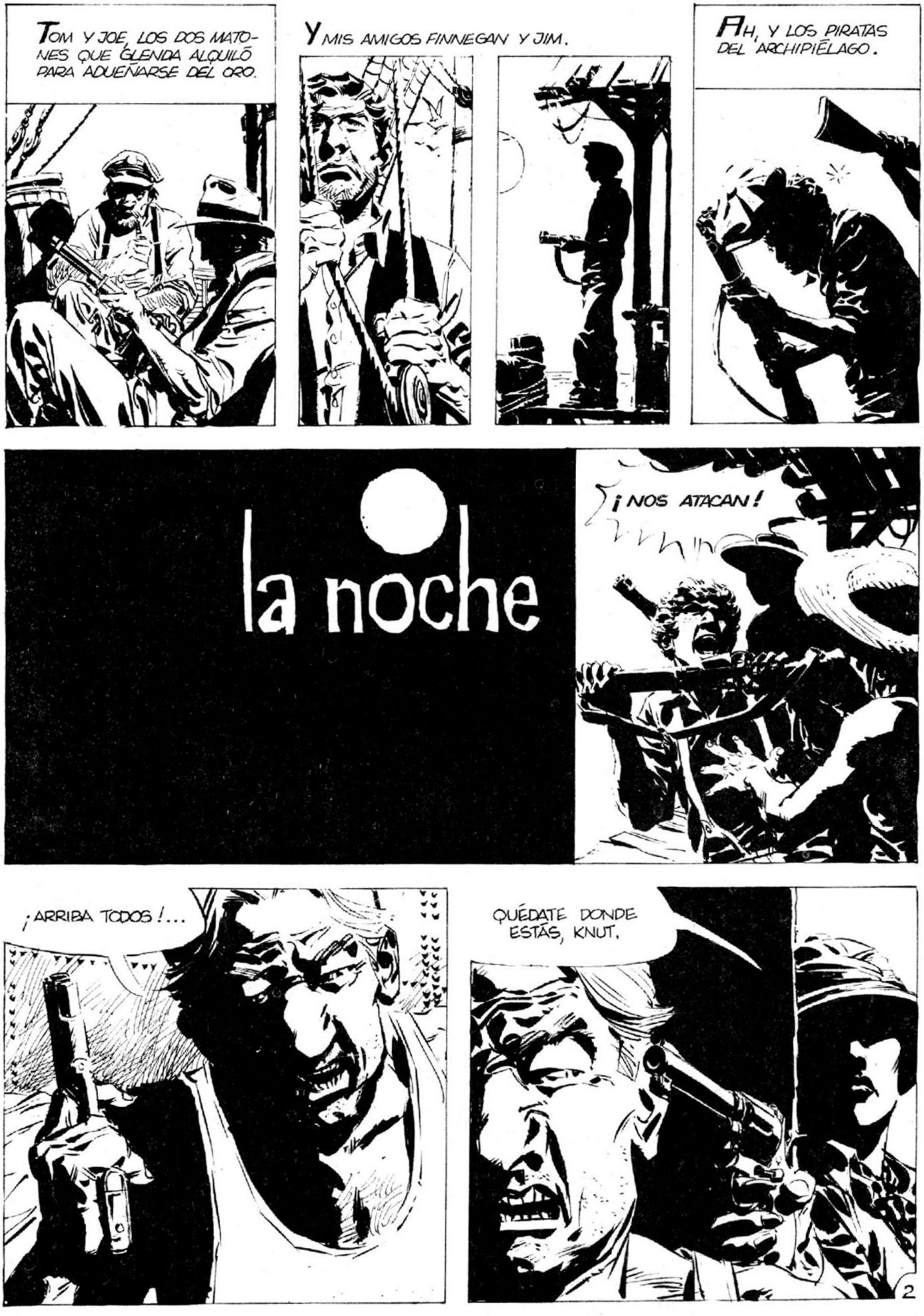

Sí, había sido un día cargado.

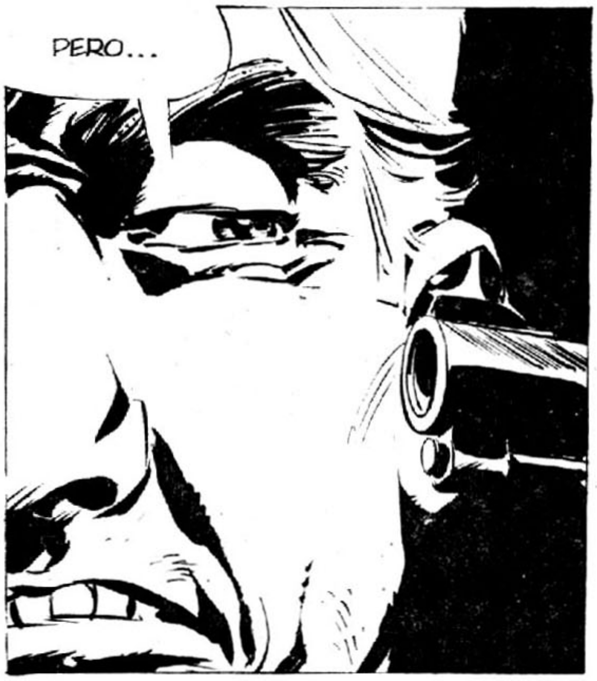

FIN DEL EPISODIO
14

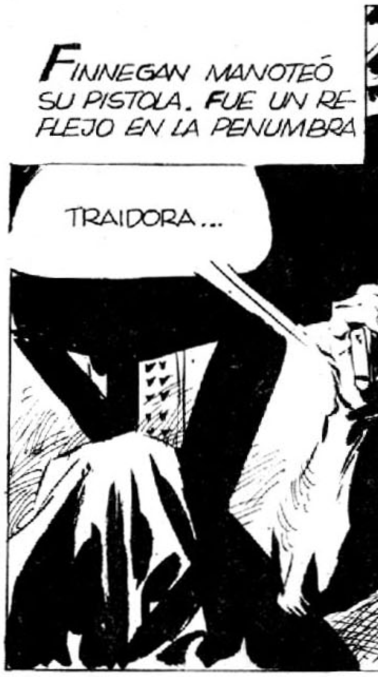
EL CONDENADO

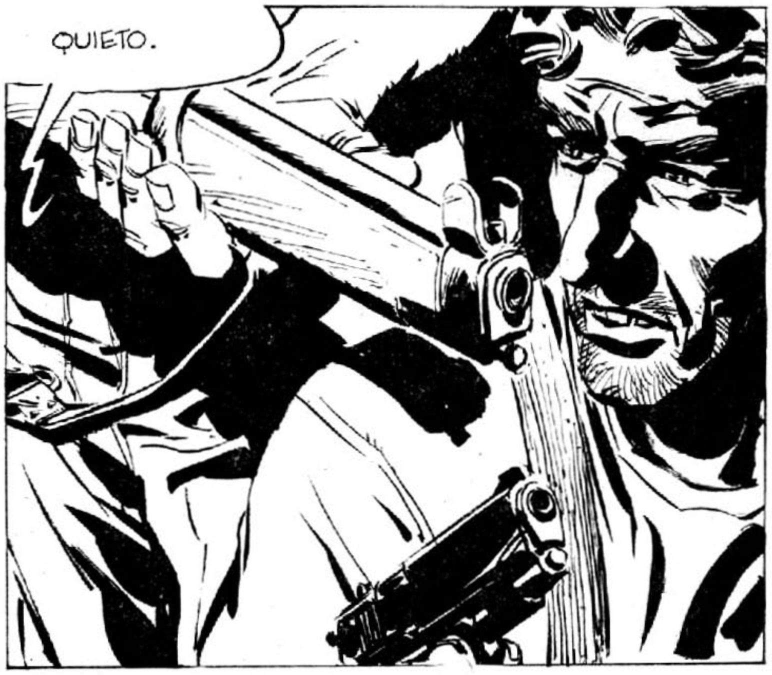

LA NOCHE ENVOLVÍA PUERTO MUERTE. LA NOCHE TENÍA LA MÚSICA TENSA DEL PELIGRO. EL MURMULLO DEL MAR. EL RUMOR DE LA SELVA. Y LOS PASOS MONÓTONOS DE JIM Y FINNEGAN CAMINANDO DE UN EXTREMO A OTRO DEL AMARRADERO.
(TENÍAMOS ORO. MUCHO ORO. LOS LINGOTES DE UN BUQUE HUNDIDO.)
PERO LA AMBICIÓN NOS HACÍA SENTIR INSEGUROS DE SU PROPIEDAD.
Las caras de la ambición...
KNUT, EL AVENTURERO DE MIRADA SONRIENTE Y CARA DE PIEDRA. KNUT, EL PROMOTOR DE LA TRAVESÍA.
GLENDA, LA MUJER QUE ALGUNA VEZ LO AMÓ. AHORA ÚNICAMENTE AMABA LOS LINGOTES.

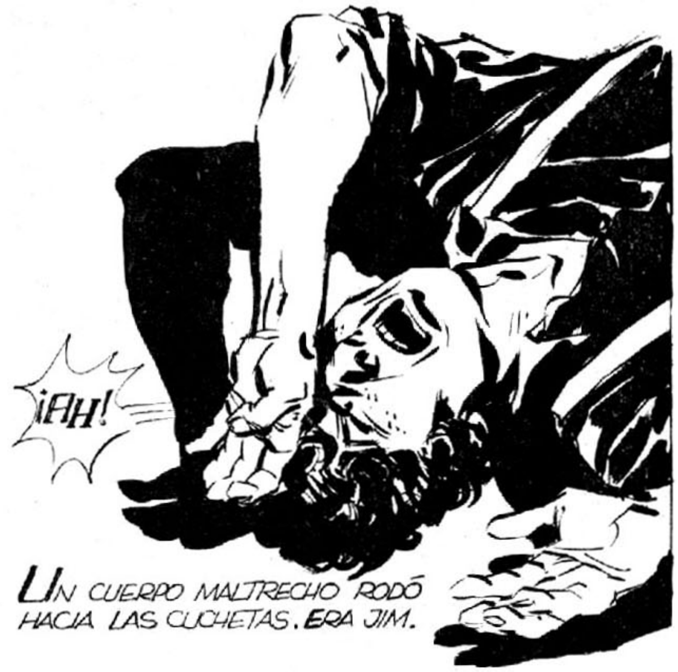
guión: G. SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

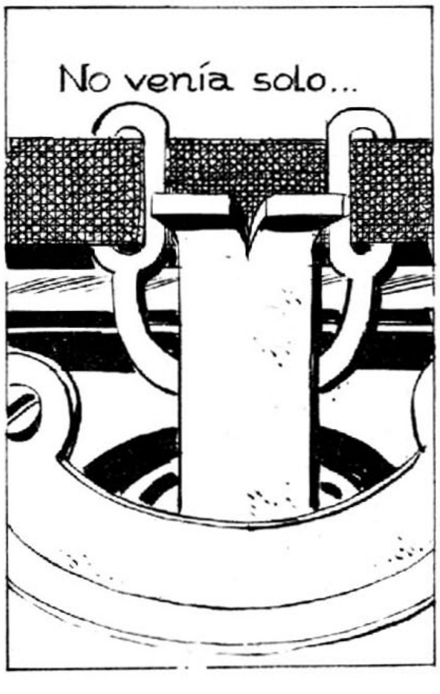

Tom y Joe, los dos matones que Glenda alquiló para adueñarse del oro.
Y mis amigos Finnegan y Jim.
Ah, y los piratas del archipiélago.
la noche
¡NOS ATACAN!
¡ARRIBA TODOS!...
QUÉDATE DONDE ESTÁS, KNUT.

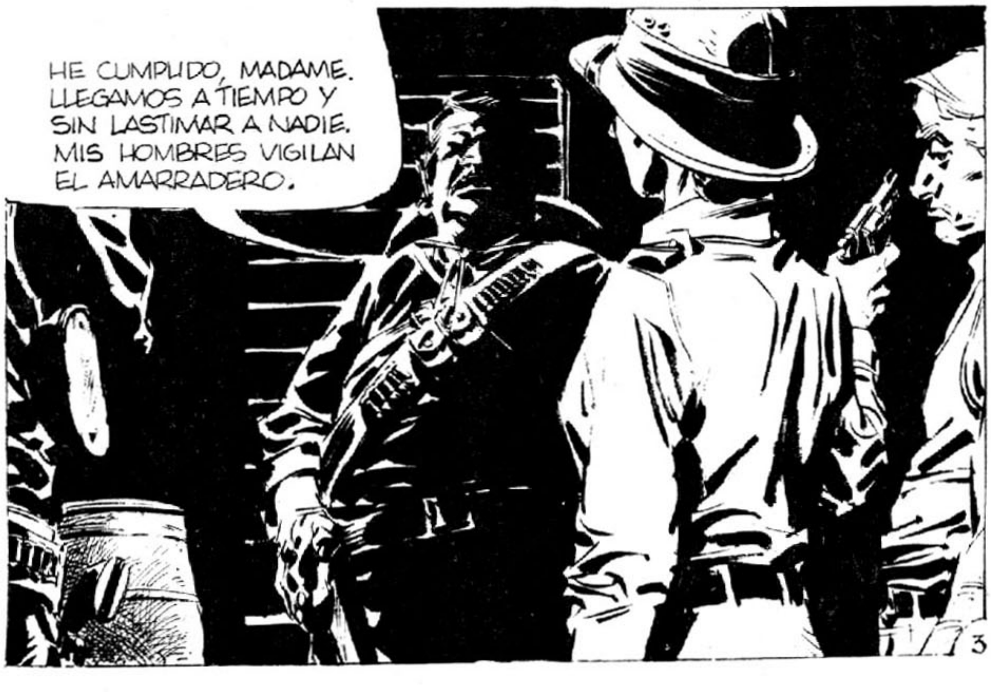

PERO...

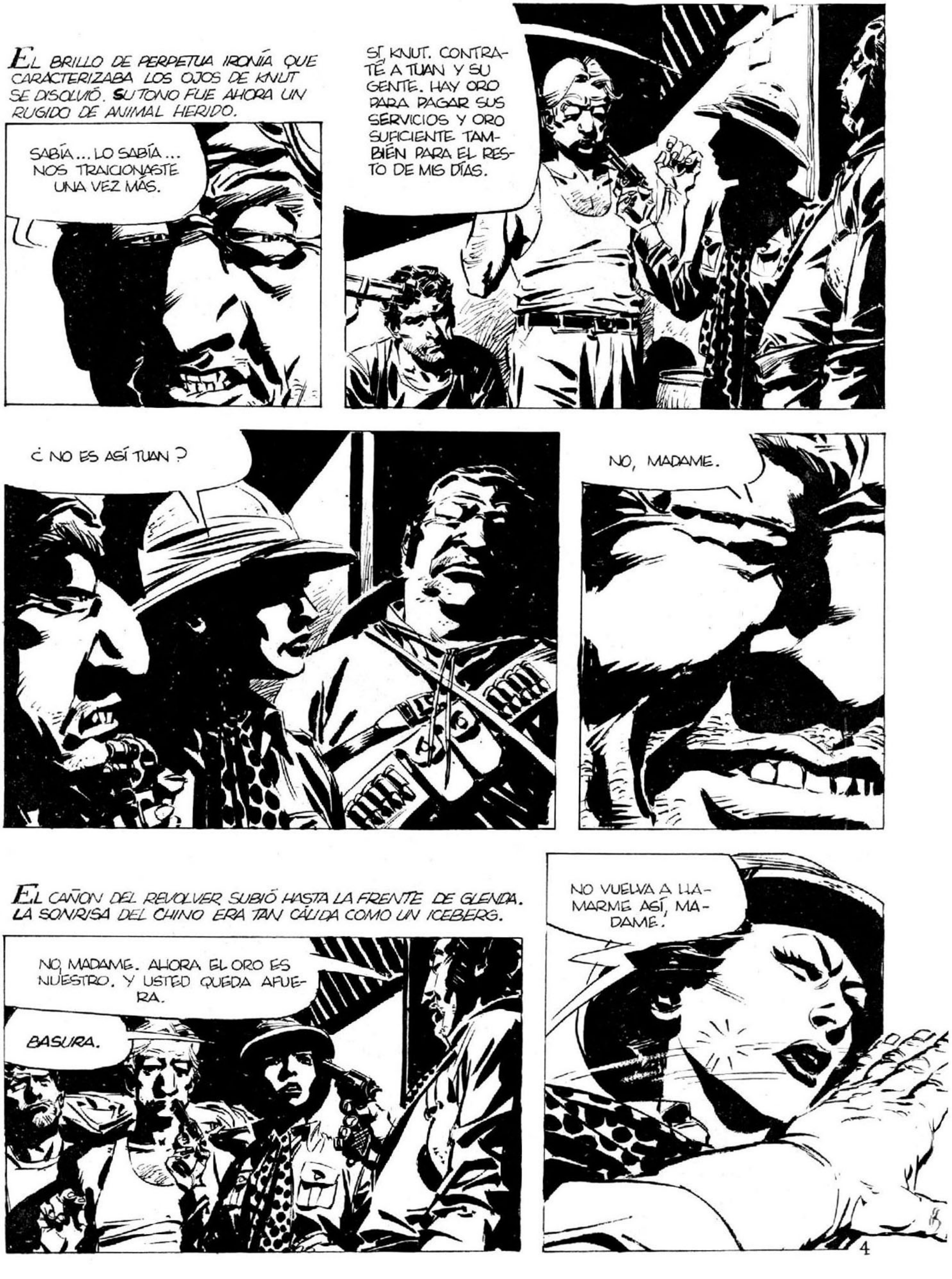

FINNEGAN MANOTEÓ SU PISTOLA. FUE UN REFLEJO EN LA PENUMBRA
TRAIDORA...

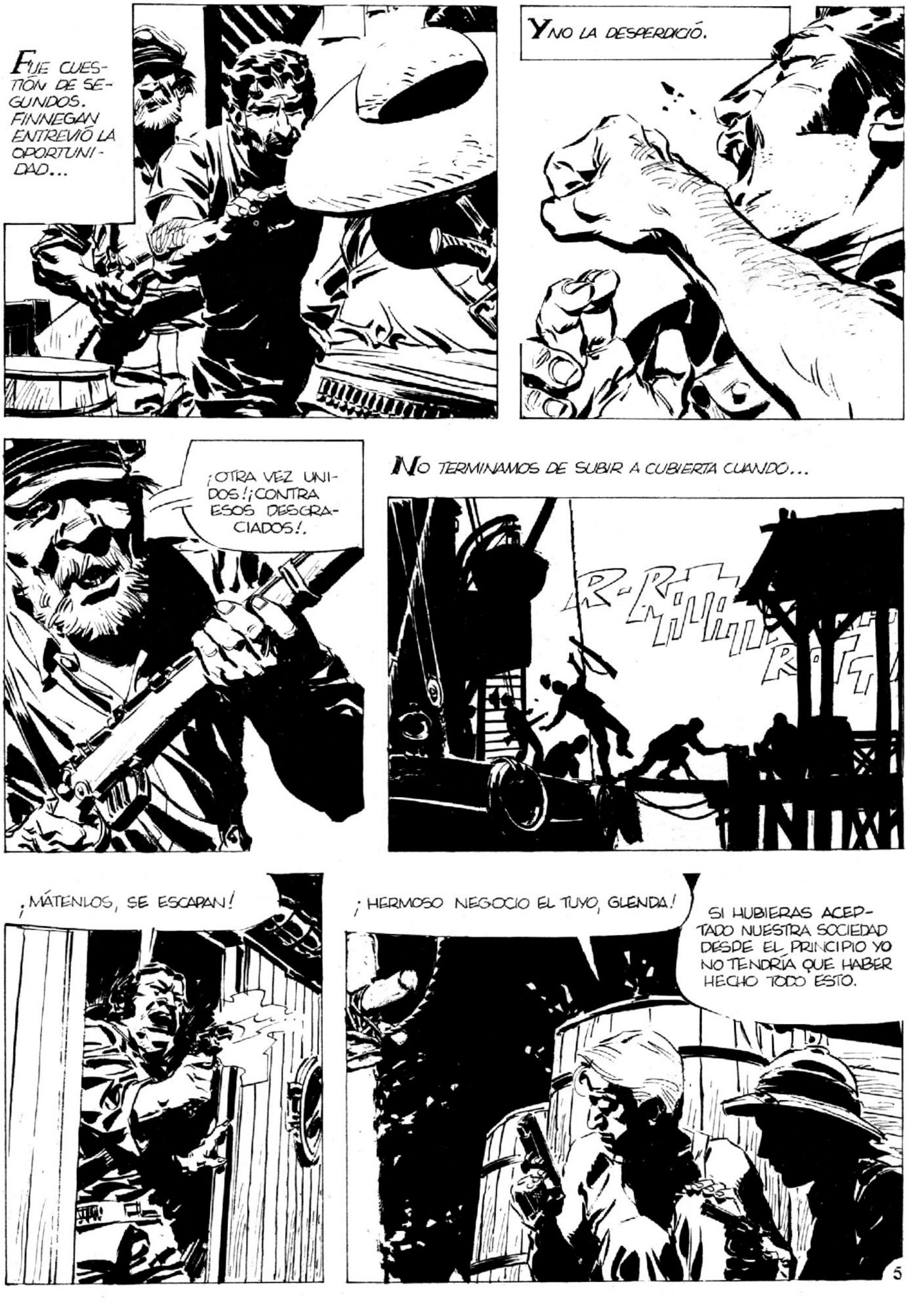

QUIETO.

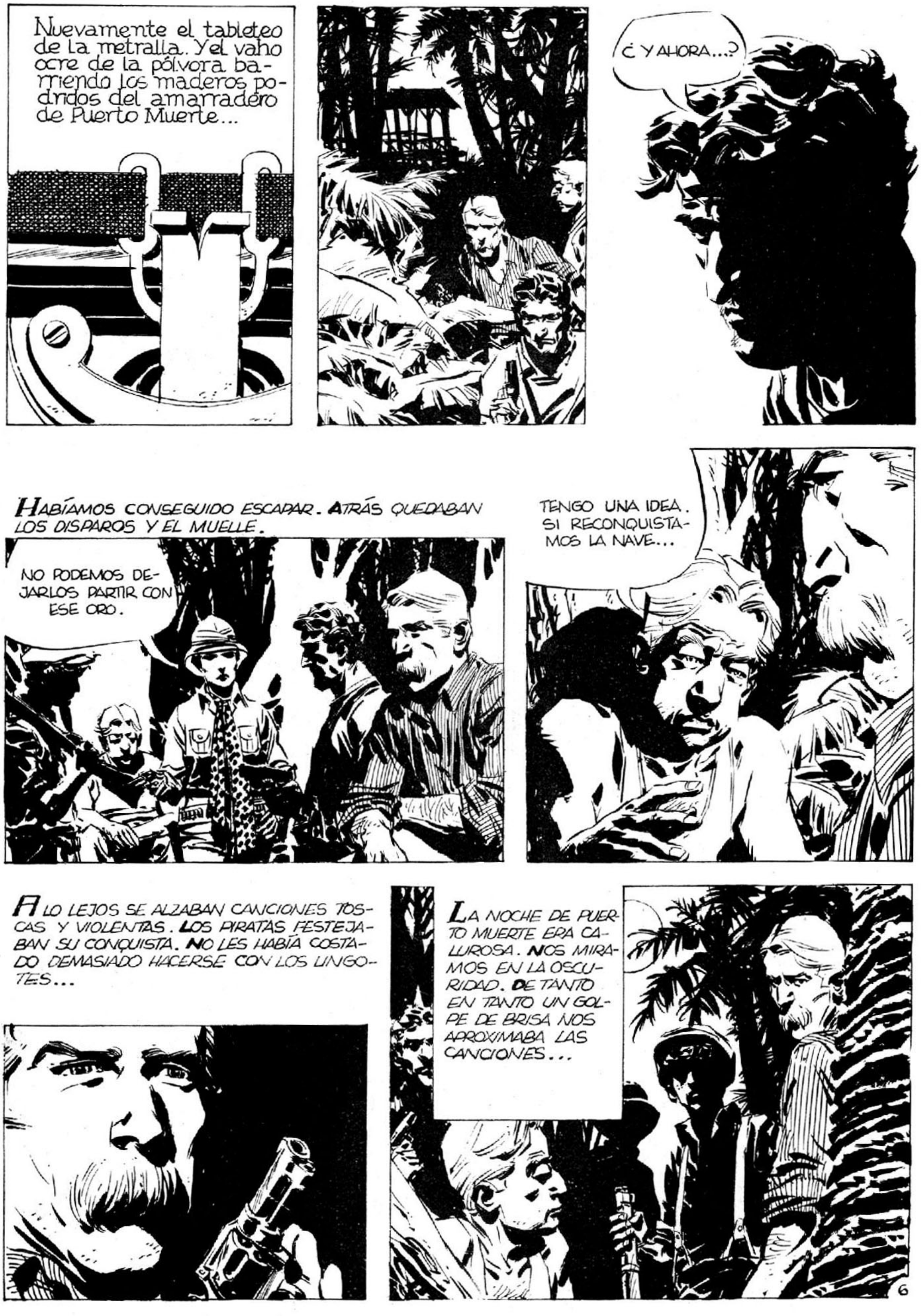

¡AH!
UN CUERPO MALTRECHO RODÓ HACIA LAS CUCHETAS. ERA JIM.

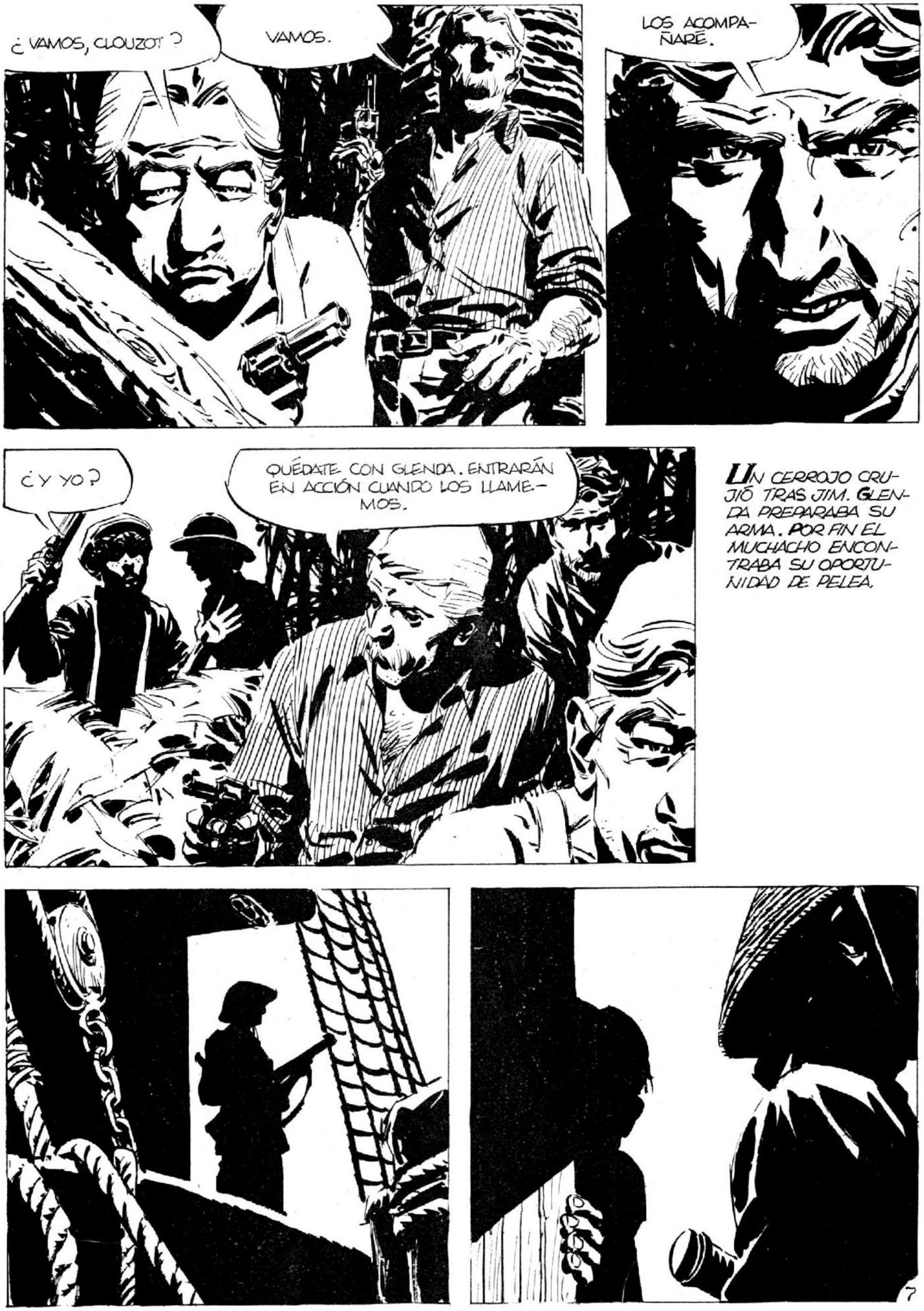

No venía solo...

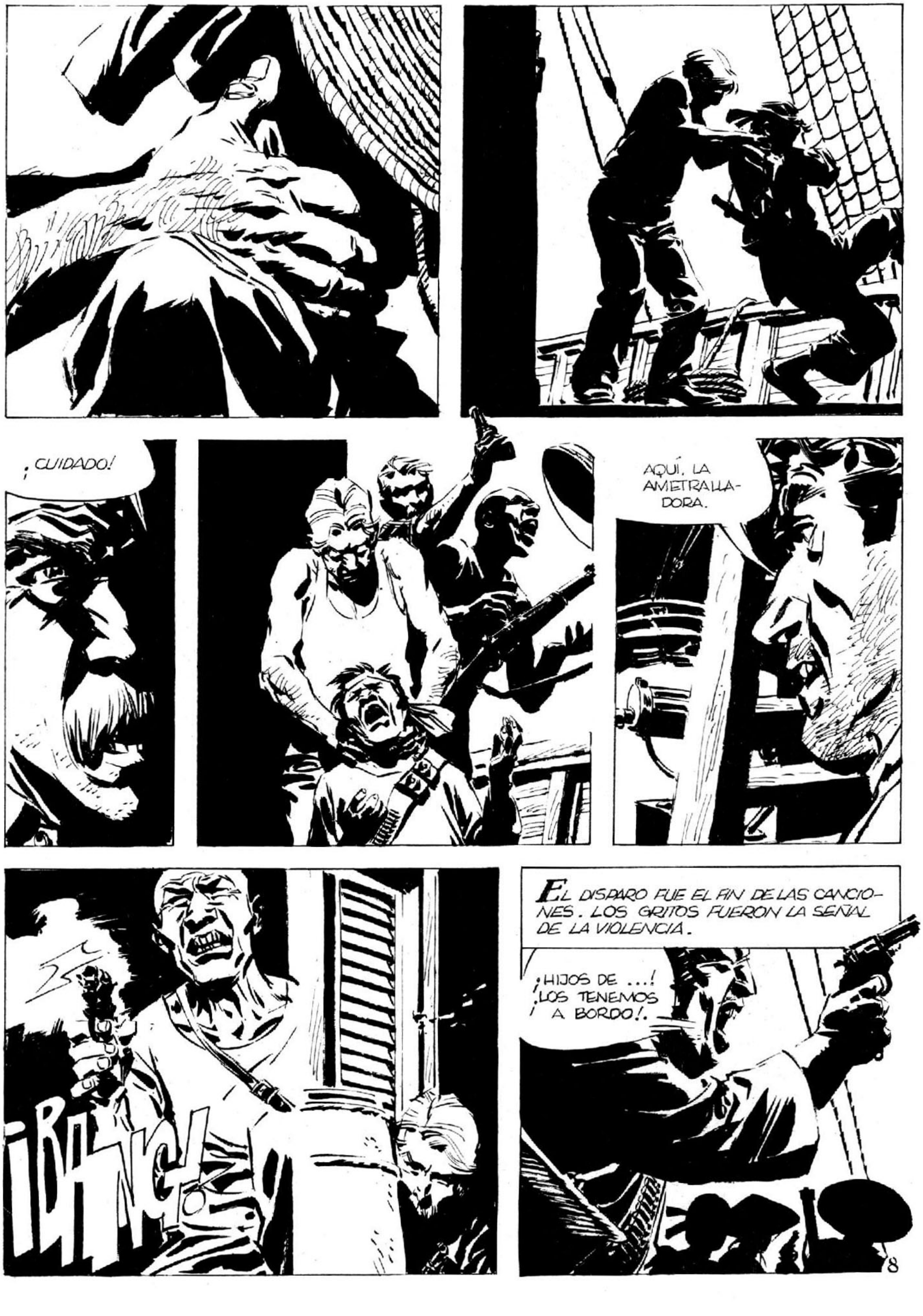

HE CUMPLIDO, MADAME. LLEGAMOS A TIEMPO Y SIN LASTIMAR A NADIE. MIS HOMBRES VIGILAN EL AMARRADERO.

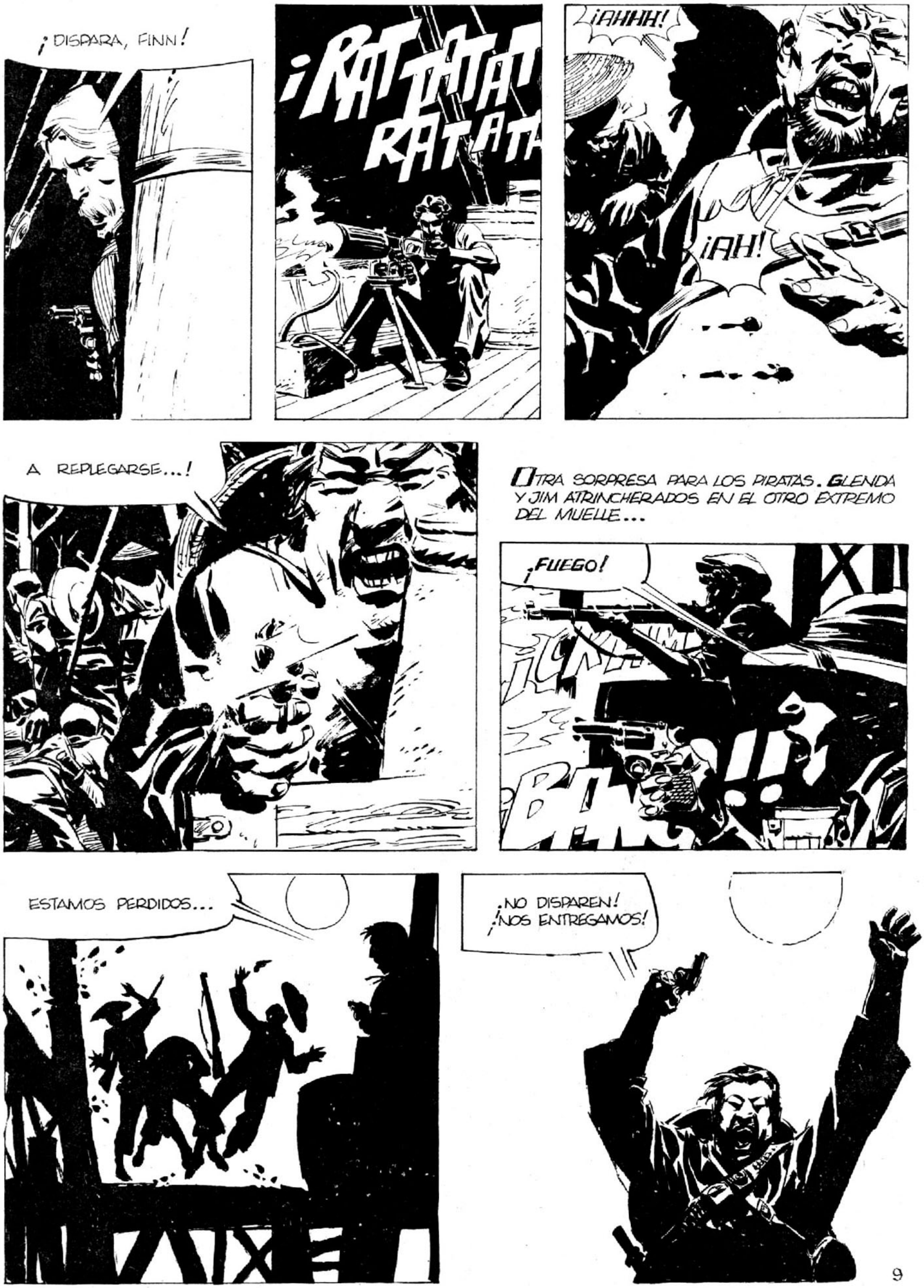

EL BRILLO DE PERPETUA IRONÍA QUE CARACTERIZABA LOS OJOS DE KNUT SE DISOLVIÓ. SU TONO FUE AHORA UN RUGIDO DE ANIMAL HERIDO.
SABÍA... LO SABÍA... NOS TRAICIONASTE UNA VEZ MÁS.
SÍ, KNUT. CONTRATÉ A TUAN Y SU GENTE. HAY ORO PARA PAGAR SUS SERVICIOS Y ORO SUFICIENTE TAMBIÉN PARA EL RESTO DE MIS DÍAS.
¿NO ES ASÍ TUAN?
NO, MADAME.
EL CAÑON DEL REVOLVER SUBIÓ HASTA LA FRENTE DE GLENDA. LA SONRISA DEL CHINO ERA TAN CÁLIDA COMO UN ICEBERG.
NO, MADAME. AHORA EL ORO ES NUESTRO. Y USTED QUEDA AFUERA.
BASURA.
NO VUELVA A HAMARME ASÍ, MADAME.

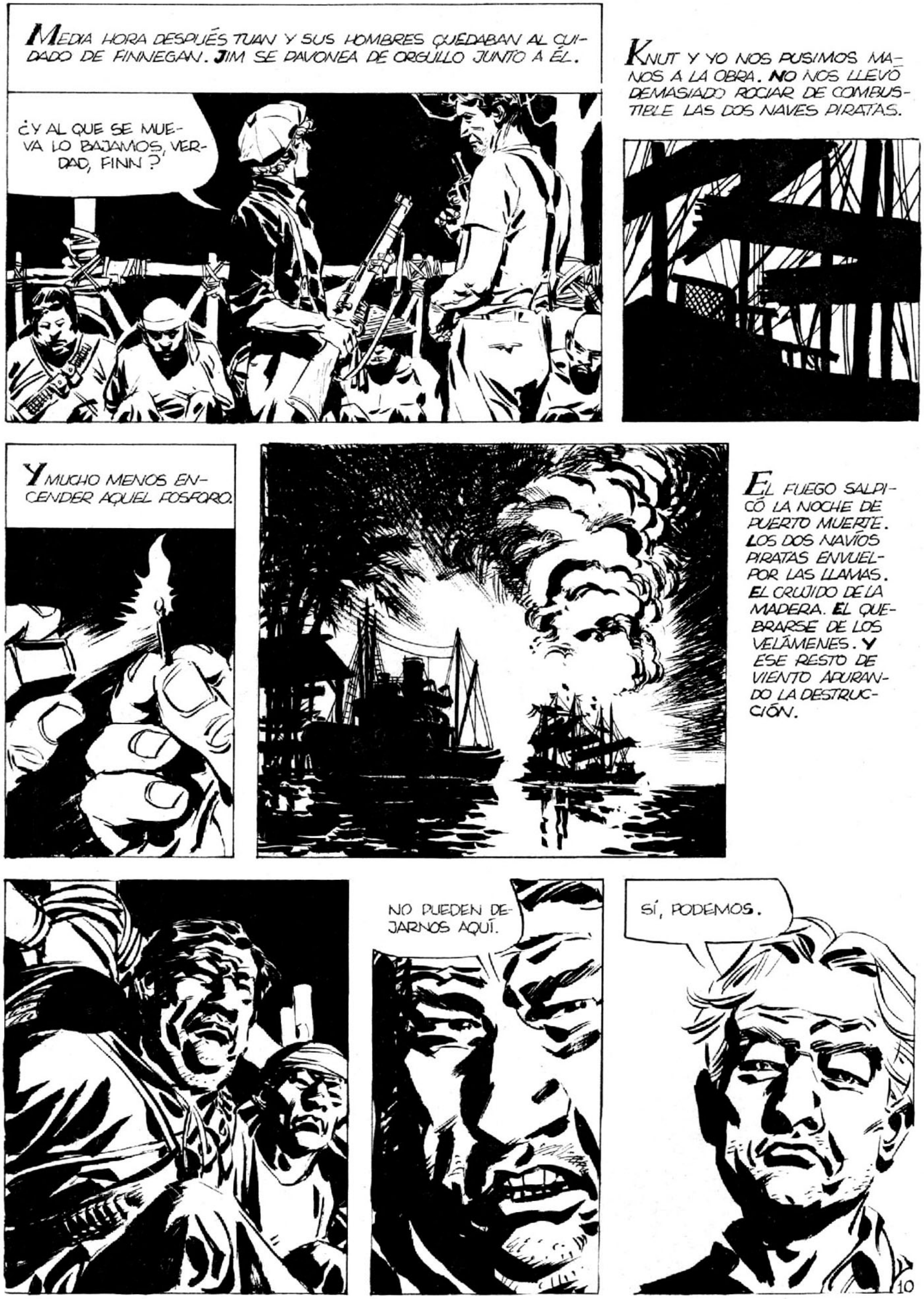

FUE CUESTIÓN DE SEGUNDOS. FINNEGAN ENTREVIÓ LA OPORTUNIDAD...
Y NO LA DESPERDICIÓ.
¡OTRA VEZ UNIDOS! ¡CONTRA ESOS DESGRACIADOS!.
NO TERMINAMOS DE SUBIR A CUBIERTA CUANDO...
R-RATATATATA
RATT
¡MÁTENLOS, SE ESCAPAN!
¡HERMOSO NEGOCIO EL TUYO, GLENDA!
SI HUBIERAS ACEPTADO NUESTRA SOCIEDAD DESDE EL PRINCIPIO YO NO TENDRÍA QUE HABER HECHO TODO ESTO.

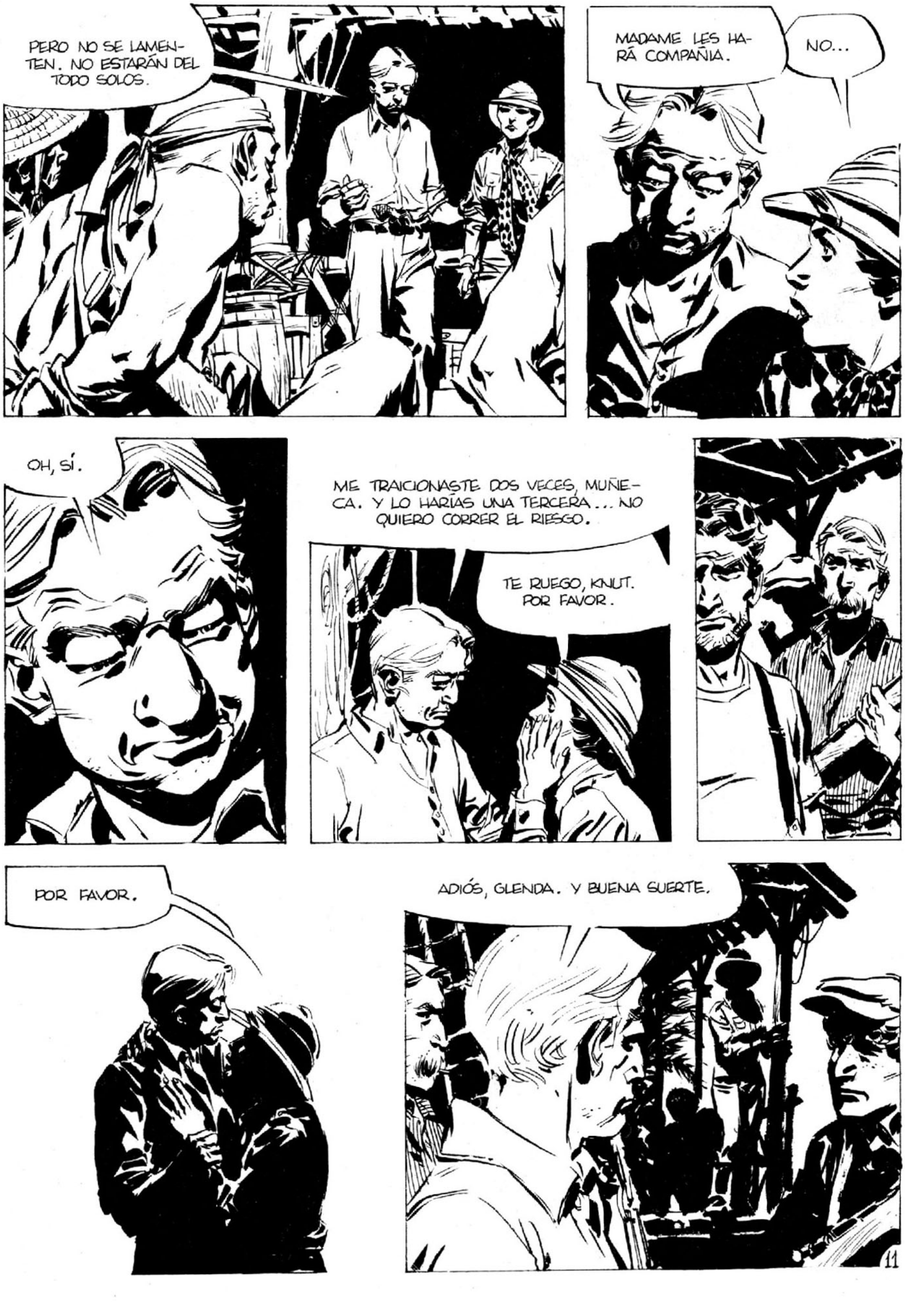

Nuevamente el tableteo de la metralla. Y el vaho ocre de la pólvora barriendo los maderos podridos del amarradero de Puerto Muerte...
¿Y AHORA...?
HABÍAMOS CONSEGUIDO ESCAPAR. ATRÁS QUEDABAN LOS DISPAROS Y EL MUELLE.
NO PODEMOS DEJARLOS PARTIR CON ESE ORO.
TENGO UNA IDEA. SI RECONQUISTAMOS LA NAVE...
A LO LEJOS SE ALZABAN CANCIONES TOSCAS Y VIOLENTAS. LOS PIRATAS FESTEJABAN SU CONQUISTA. NO LES HABÍA COSTADO DEMASIADO HACERSE CON LOS LINGOTES...
LA NOCHE DE PUERTO MUERTE ERA CALUROSA. NOS MIRAMOS EN LA OSCURIDAD. DE TANTO EN TANTO UN GOLPE DE BRISA NOS APROXIMABA LAS CANCIONES...

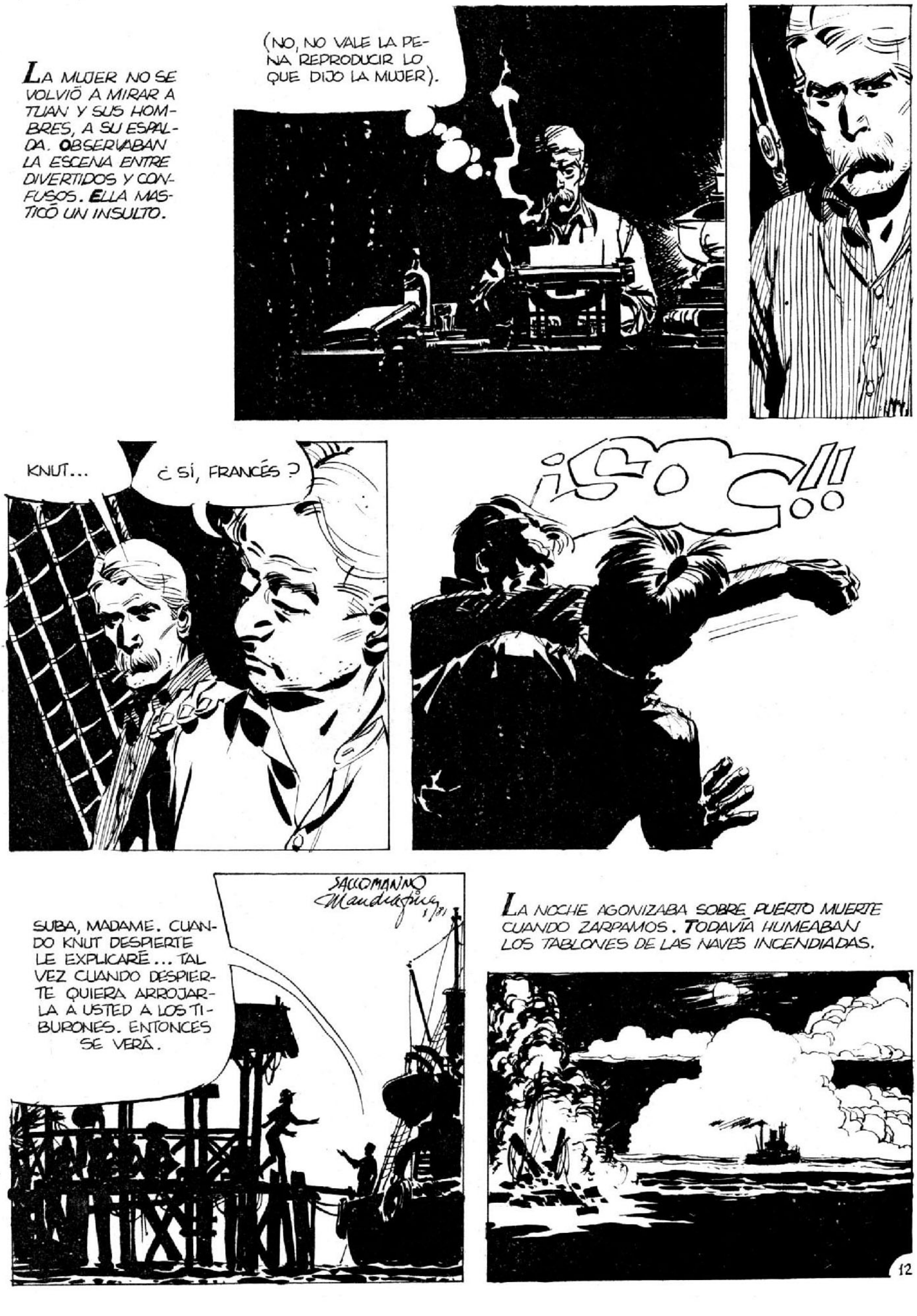

¿VAMOS, CLOUZOT?
VAMOS.
LOS ACOMPAÑARÉ.
¿Y YO?
QUÉDATE CON GLENDA. ENTRARÁN EN ACCIÓN CUANDO LOS LLAMEMOS.
UN CERROJO CRUJIÓ TRAS JIM. GLENDA PREPARABA SU ARMA. POR FIN EL MUCHACHO ENCONTRABA SU OPORTUNIDAD DE PELEA.


¡CUIDADO!
AQUÍ, LA AMETRALLADORA.
¡BANG!
EL DISPARO FUE EL FIN DE LAS CANCIONES. LOS GRITOS FUERON LA SEÑAL DE LA VIOLENCIA.
¡HIJOS DE ...! ¡LOS TENEMOS A BORDO!.


¡DISPARA, FINN!
¡RAT TATAT
RAT ATA
¡AHHH!
¡AH!
A REPLEGARSE...!
OTRA SORPRESA PARA LOS PIRATAS. GLENDA Y JIM ATRINCHERADOS EN EL OTRO EXTREMO DEL MUELLE...
¡FUEGO!
¡BANG!!
ESTAMOS PERDIDOS...
¡NO DISPAREN! ¡NOS ENTREGAMOS!


MEDIA HORA DESPUÉS TUAN Y SUS HOMBRES QUEDABAN AL CUIDADO DE FINNEGAN. JIM SE PAVONEA DE ORGULLO JUNTO A ÉL.
¿Y AL QUE SE MUEVA LO BAJAMOS, VERDAD, FINN?
KNUT Y YO NOS PUSIMOS MANOS A LA OBRA. NO NOS LLEVÓ DEMASIADO ROCIAR DE COMBUSTIBLE LAS DOS NAVES PIRATAS.
Y MUCHO MENOS ENCENDER AQUEL FOSFORO.
EL FUEGO SALPICÓ LA NOCHE DE PUERTO MUERTE. LOS DOS NAVÍOS PIRATAS ENVUELPOR LAS LLAMAS. EL CRUJIDO DE LA MADERA. EL QUEBRARSE DE LOS VELÁMENES. Y ESE RESTO DE VIENTO APURANDO LA DESTRUCCIÓN.
NO PUEDEN DEJARNOS AQUÍ.
SÍ, PODEMOS.

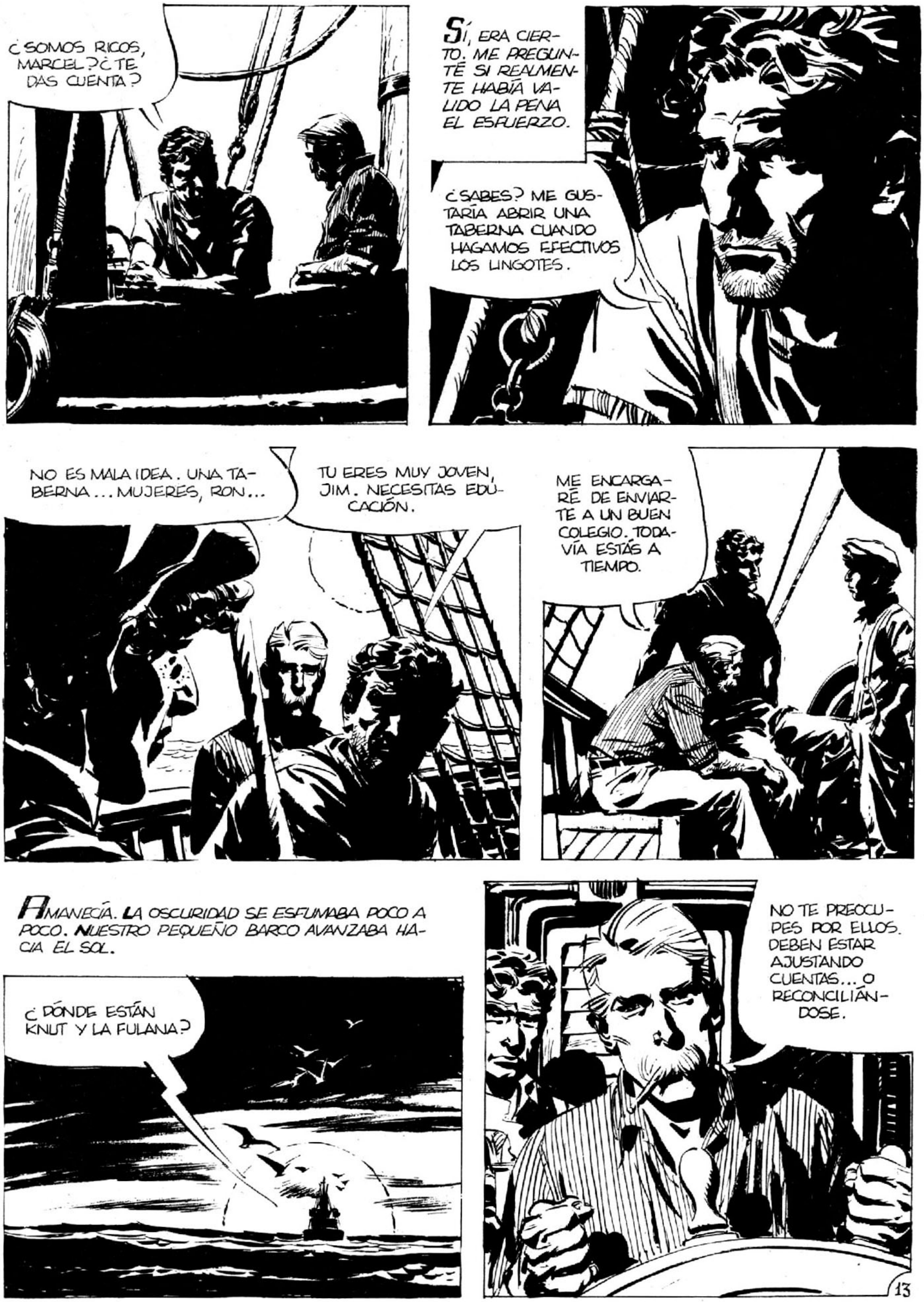

PERO NO SE LAMENTEN. NO ESTARÁN DEL TODO SOLOS.
MADAME LES HARÁ COMPAÑIA.
NO...
OH, SÍ.
ME TRAICIONASTE DOS VECES, MUÑECA. Y LO HARÍAS UNA TERCERA... NO QUIERO CORRER EL RIESGO.
TE RUEGO, KNUT. POR FAVOR.
POR FAVOR.
ADIÓS, GLENDA. Y BUENA SUERTE.

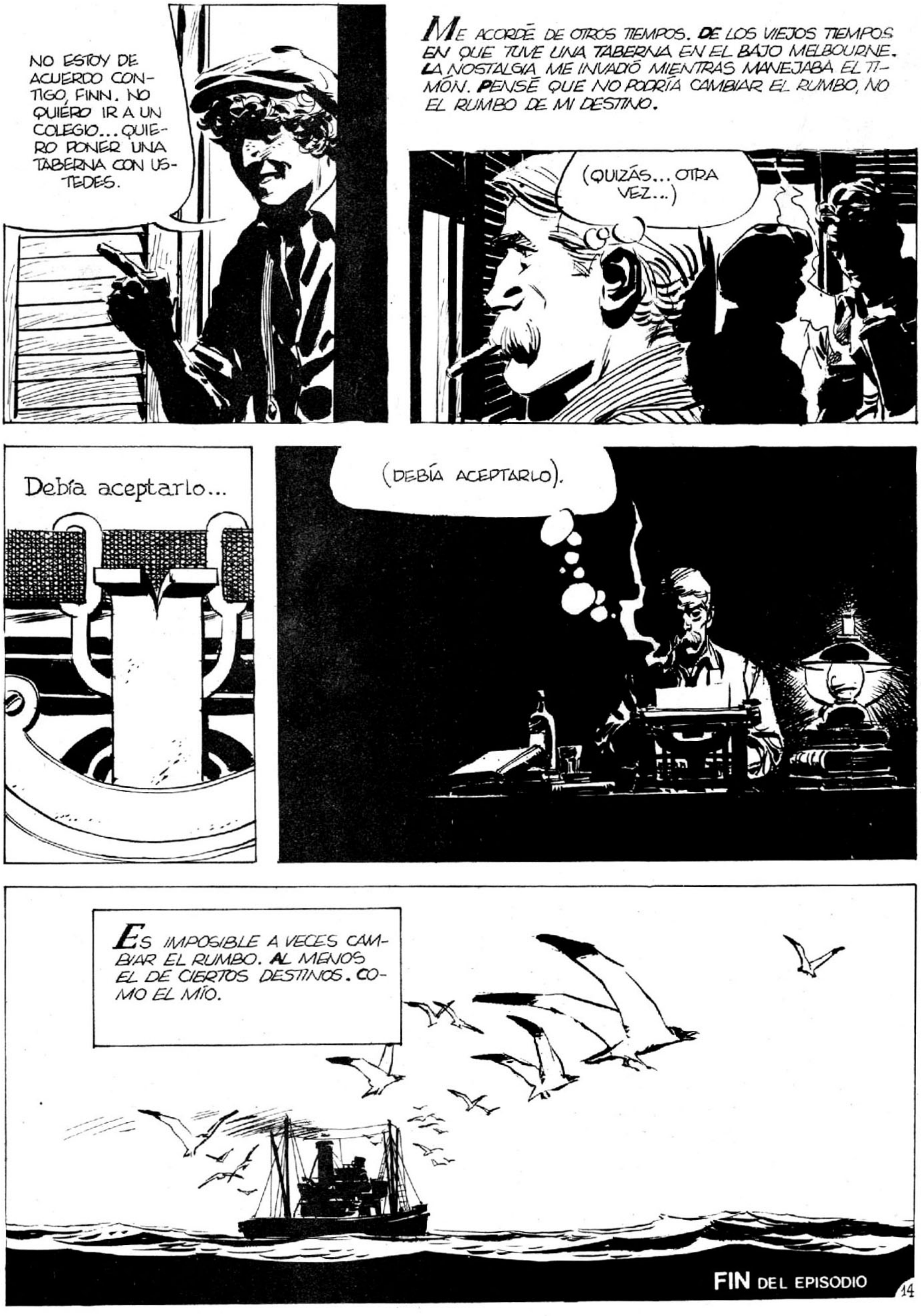


La mujer no se volvió a mirar a Tuan y sus hombres, a su espalda. Observaban la escena entre divertidos y confusos. Ella masticó un insulto.

(NO, NO VALE LA PENA REPRODUCIR LO QUE DIJO LA MUJER).
KNUT...
¿SÍ, FRANCÉS?
¡SOC!!
SUBA, MADAME. CUANDO KNUT DESPIERTE LE EXPLICARÉ... TAL VEZ CUANDO DESPIERTE QUIERA ARROJARLA A USTED A LOS TIBURONES. ENTONCES SE VERÁ.
SACCOMANNO
Mandrafina 1/81

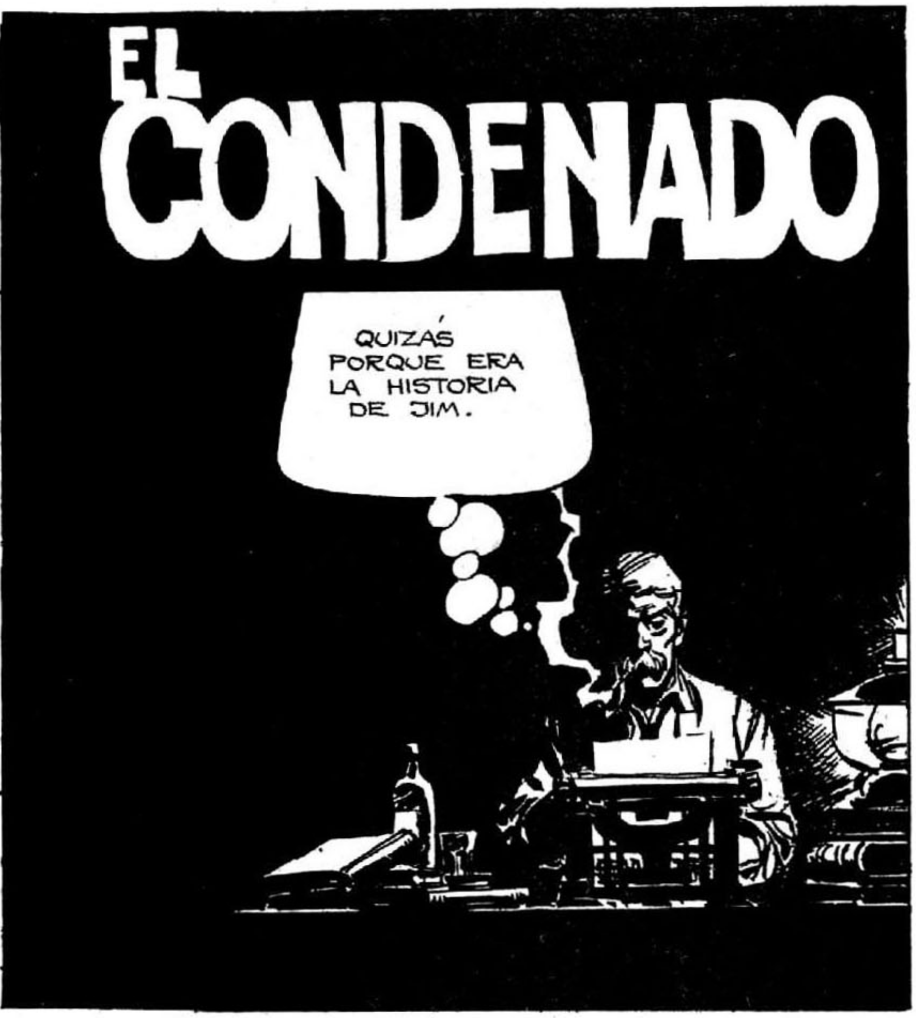
La noche agonizaba sobre Puerto Muerte cuando zarpamos. Todavía humeaban los tablones de las naves incendiadas.

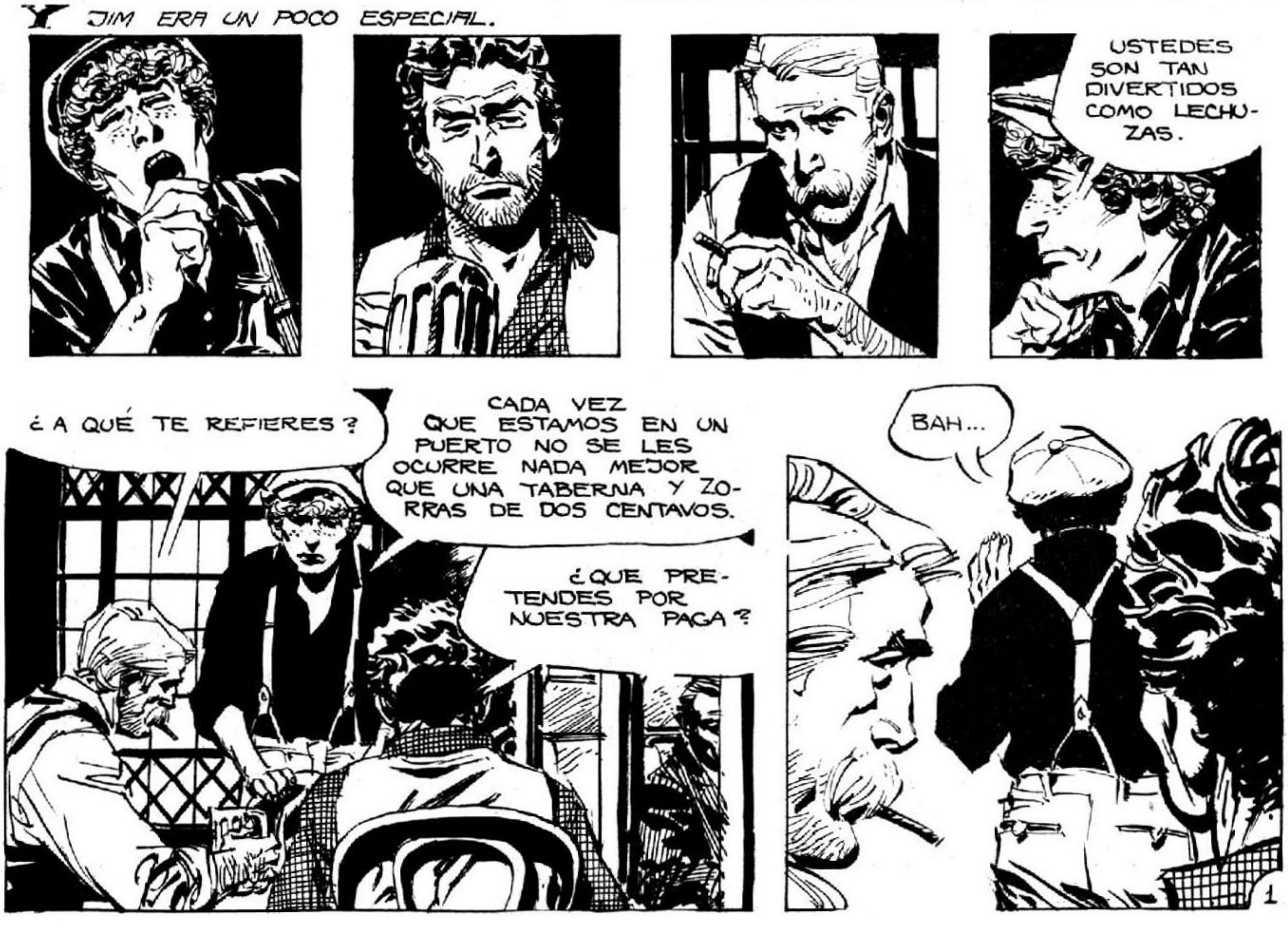

¿SOMOS RICOS, MARCEL? ¿TE DAS CUENTA?
SÍ, ERA CIERTO. ME PREGUNTÉ SI REALMENTE HABÍA VALIDO LA PENA EL ESFUERZO.
¿SABES? ME GUSTARÍA ABRIR UNA TABERNA CUANDO HAGAMOS EFECTIVOS LOS LINGOTES.
NO ES MALA IDEA. UNA TABERNA... MUJERES, RON...
TU ERES MUY JOVEN, JIM. NECESITAS EDUCACIÓN.
ME ENCARGARÉ DE ENVIARTE A UN BUEN COLEGIO. TODAVÍA ESTÁS A TIEMPO.
AMANECÍA. LA OSCURIDAD SE ESFUMABA POCO A POCO. NUESTRO PEQUEÑO BARCO AVANZABA HACIA EL SOL.
¿DÓNDE ESTÁN KNUT Y LA FULANA?
NO TE PREOCUPES POR ELLOS. DEBEN ESTAR AJUSTANDO CUENTAS... O RECONCILIÁNDOSE.


NO ESTOY DE ACUERDO CONTIGO, FINN. NO QUIERO IR A UN COLEGIO... QUIERO PONER UNA TABERNA CON USTEDES.
ME ACORDÉ DE OTROS TIEMPOS. DE LOS VIEJOS TIEMPOS EN QUE TUVE UNA TABERNA EN EL BAJO MELBOURNE. LA NOSTALGIA ME INVADIÓ MIENTRAS MANEJABA EL TIMÓN. PENSÉ QUE NO PODRÍA CAMBIAR EL RUMBO, NO EL RUMBO DE MI DESTINO.
(QUIZÁS... OTRA VEZ...)
Debía aceptarlo...
(DEBÍA ACEPTARLO).
ES IMPOSIBLE A VECES CAMBIAR EL RUMBO. AL MENOS EL DE CIERTOS DESTINOS. COMO EL MÍO.
FIN DEL EPISODIO

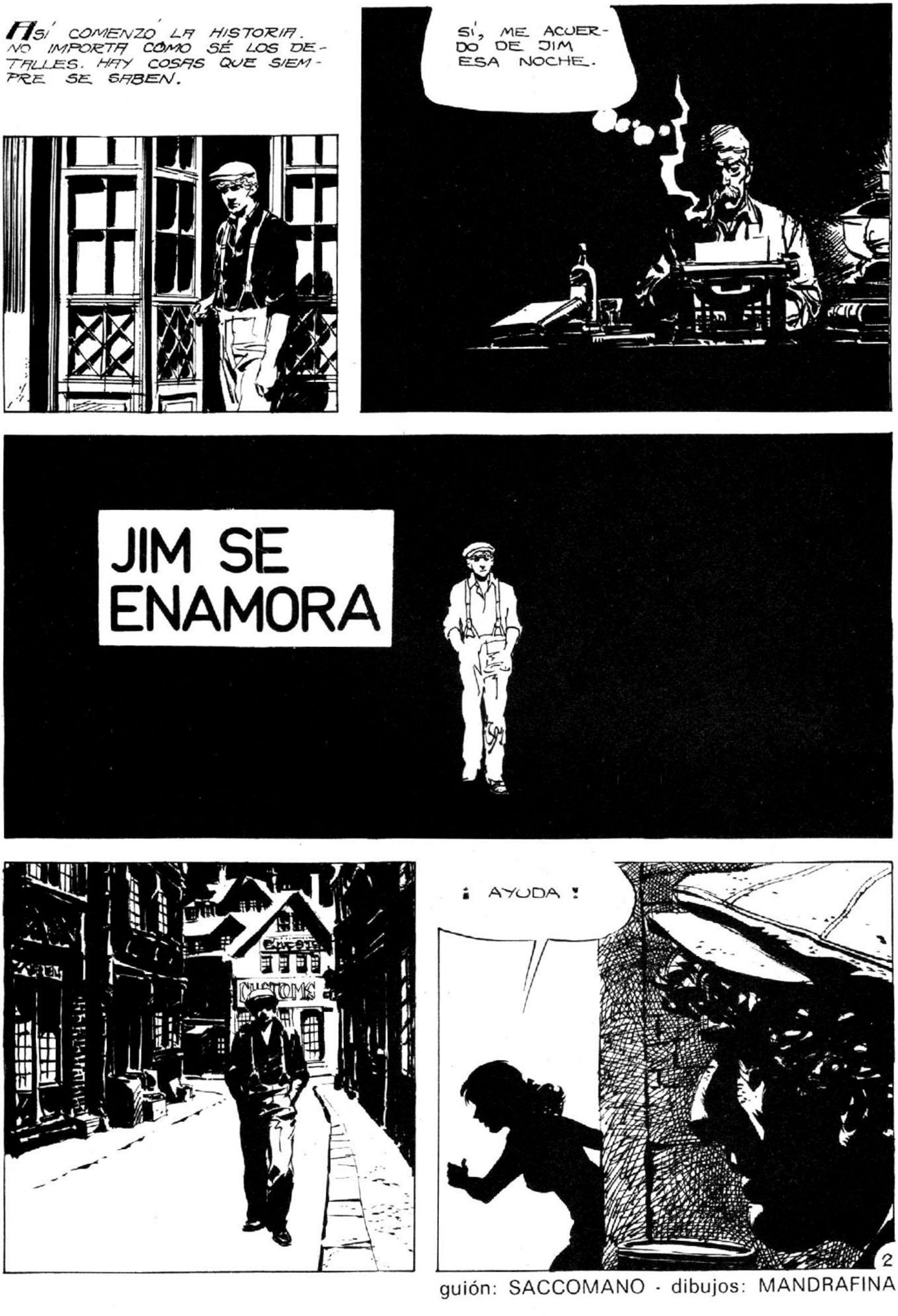
EL CONDENADO

Esta historia no es una historia igual a las demás. Quizás porque no hay en el Universo dos historias iguales.

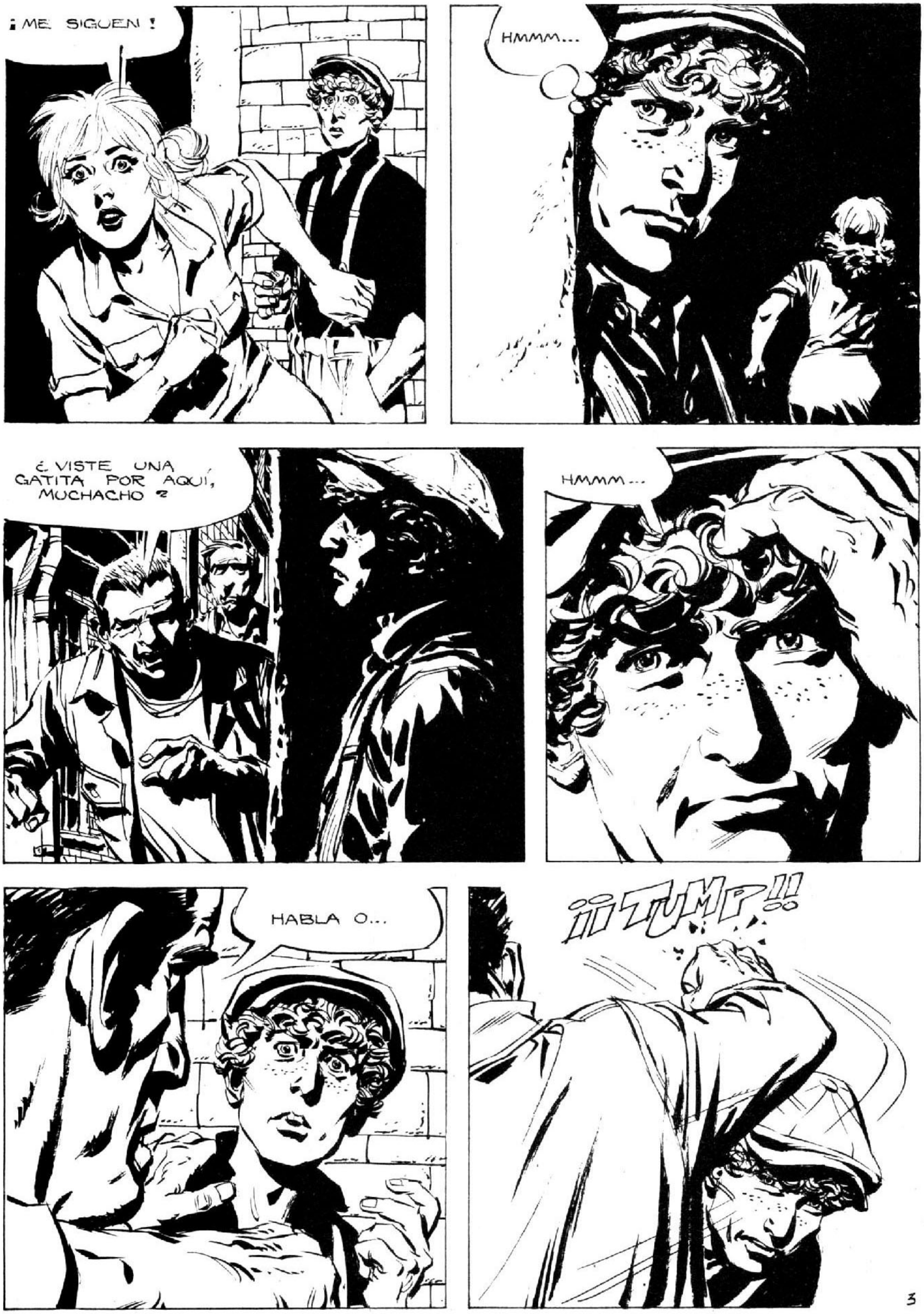

QUIZÁS PORQUE ERA LA HISTORIA DE JIM.

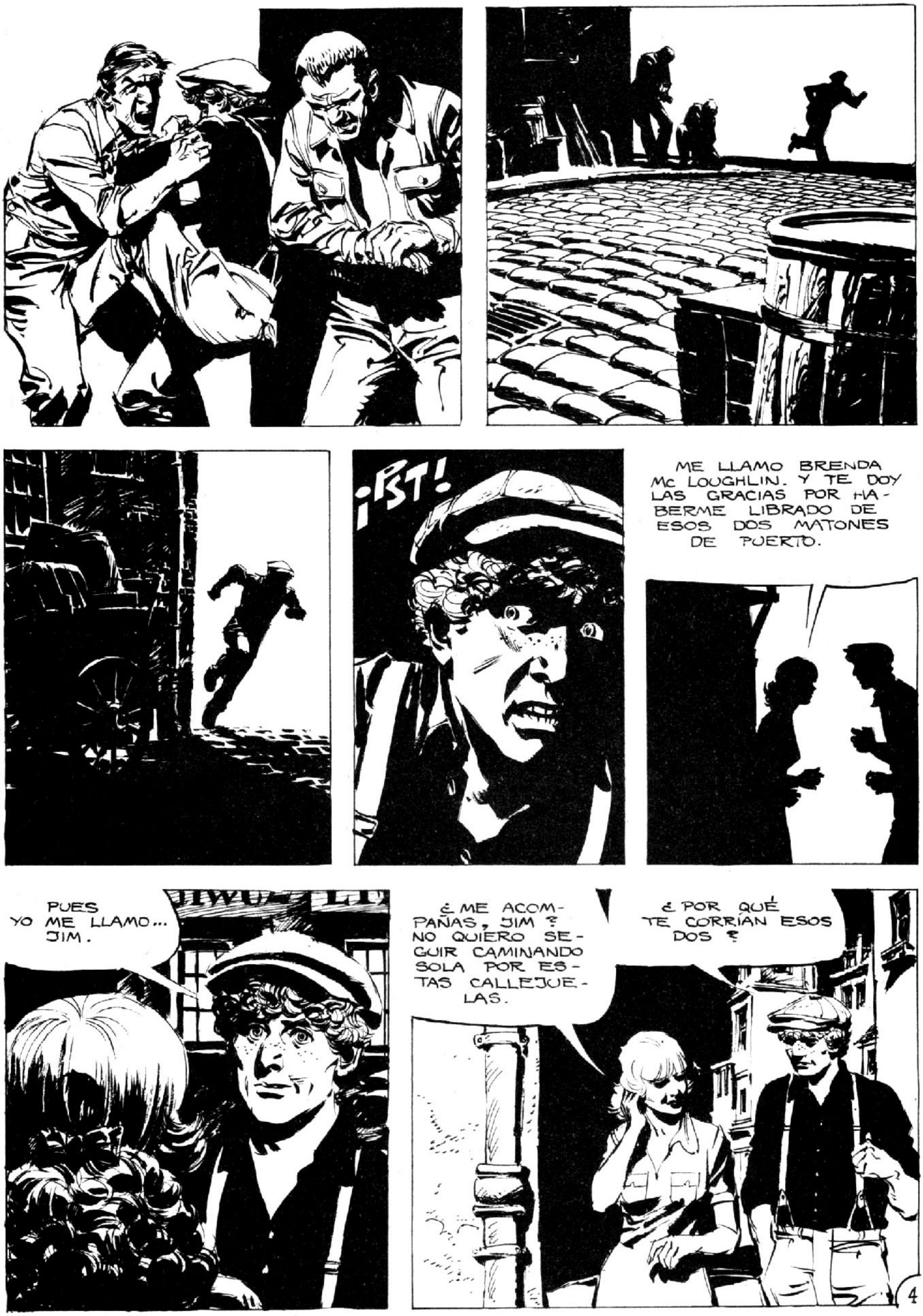

Y JIM ERA UN POCO ESPECIAL.
USTEDES SON TAN DIVERTIDOS COMO LECHUZAS.
¿A QUÉ TE REFIERES?
CADA VEZ QUE ESTAMOS EN UN PUERTO NO SE LES OCURRE NADA MEJOR QUE UNA TABERNA Y ZORRAS DE DOS CENTAVOS.
¿QUE PRETENDES POR NUESTRA PAGA?
BAH...

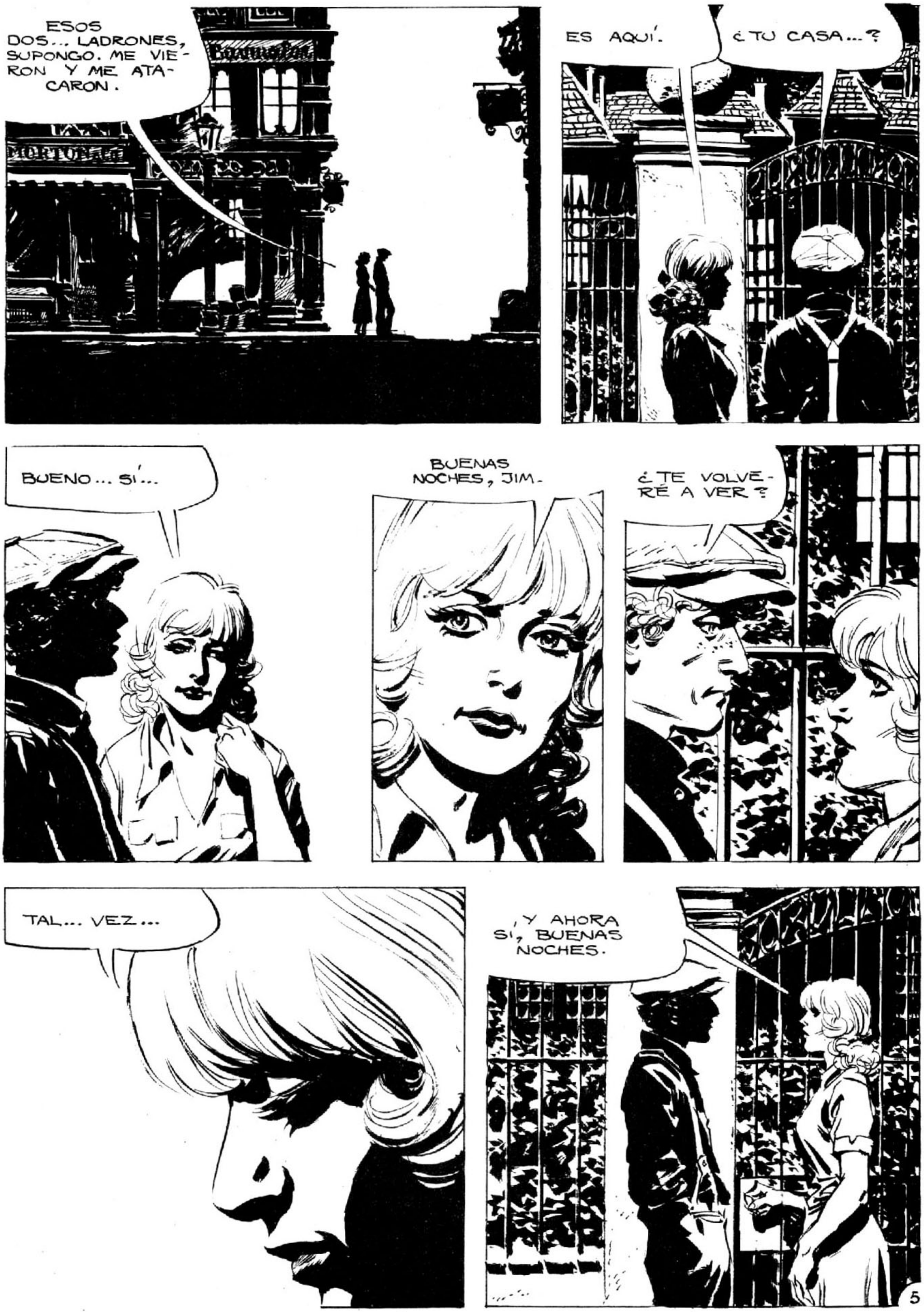
JIM SE ENAMORA

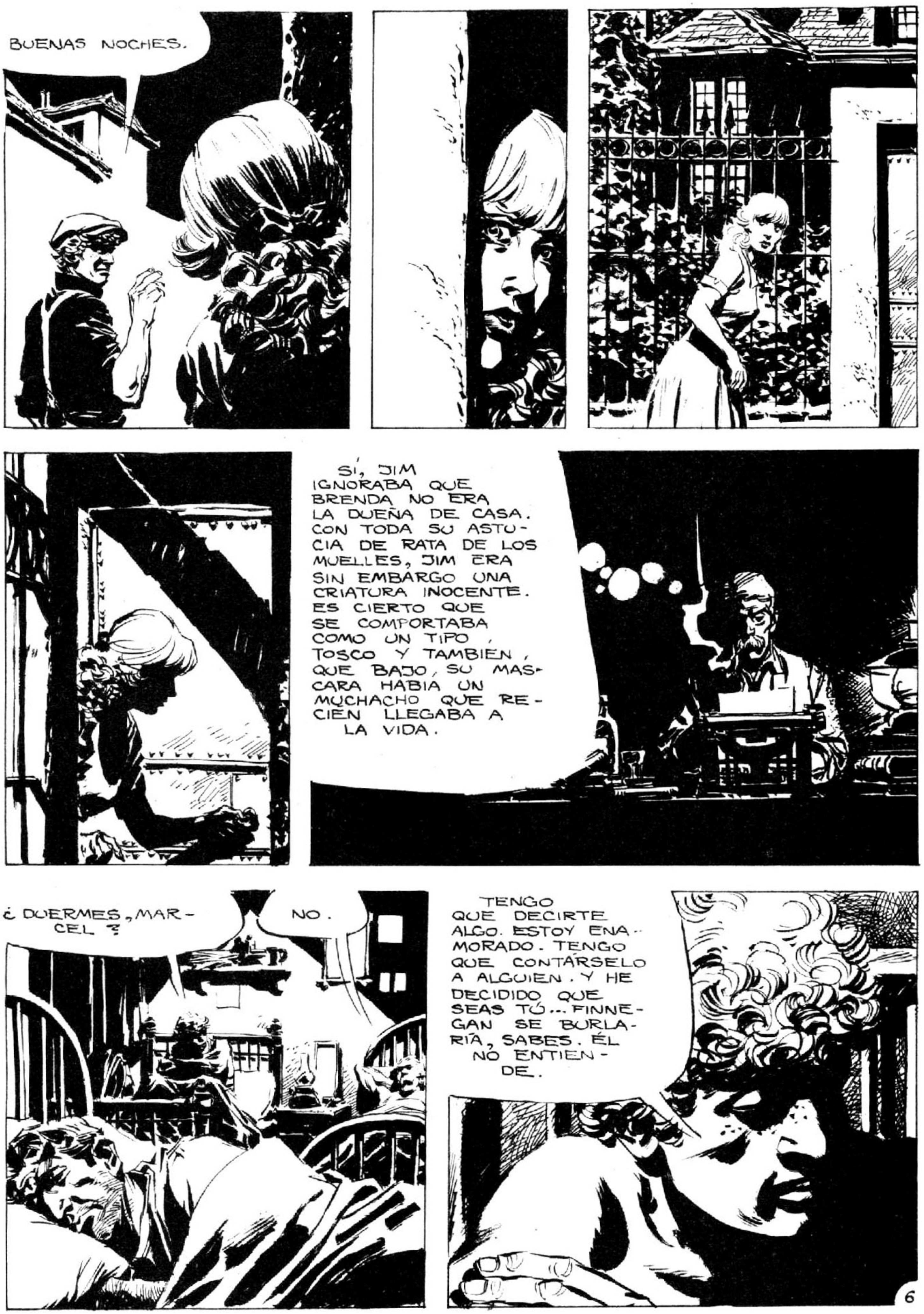

ASÍ COMENZÓ LA HISTORIA. NO IMPORTA CÓMO SÉ LOS DETALLES. HAY COSAS QUE SIEMPRE SE SABEN.
SÍ, ME ACUERDO DE JIM ESA NOCHE.
CUSTOMS
¡ AYUDA !

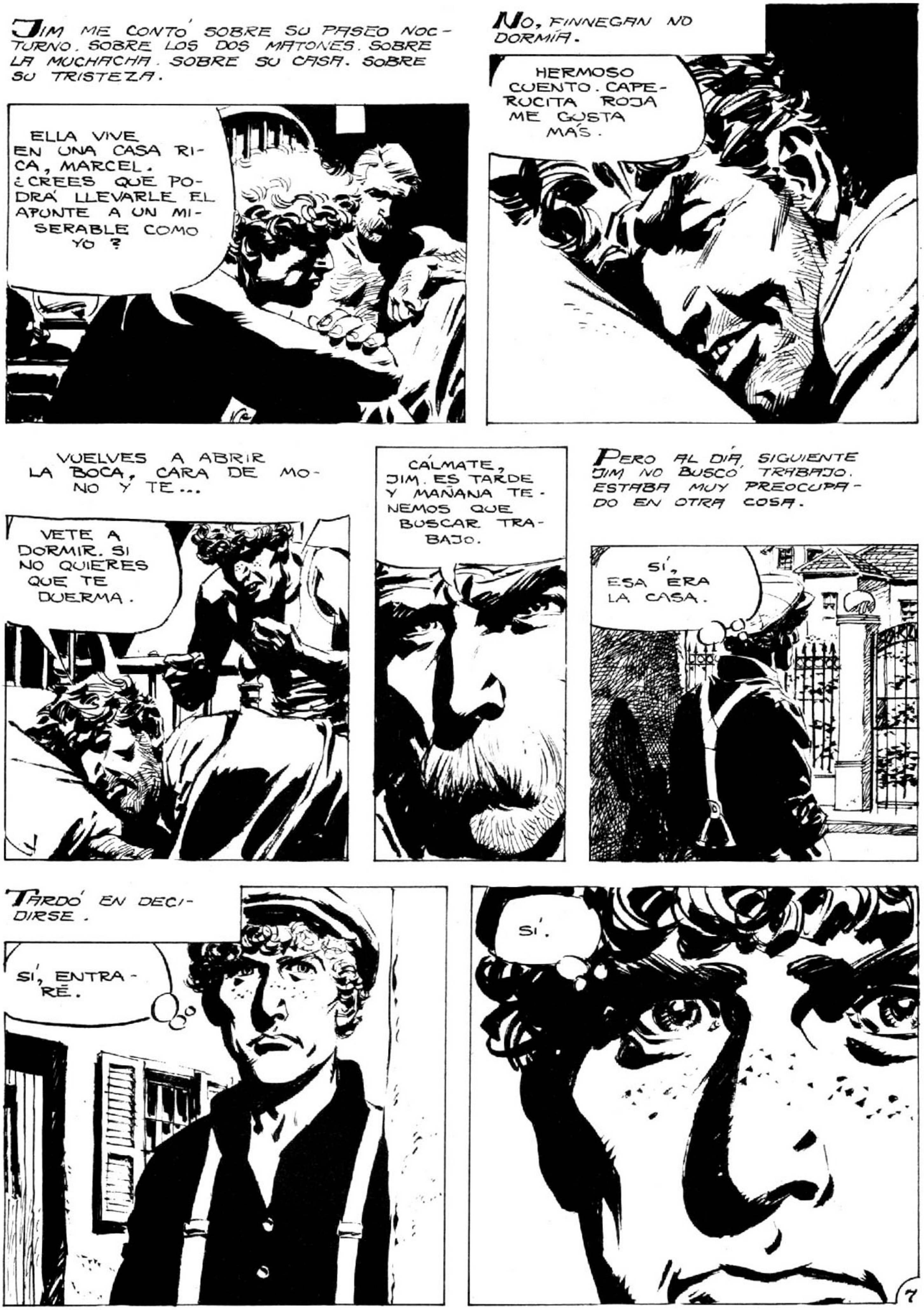
guión: SACCOMANO - dibujos: MANDRAFINA

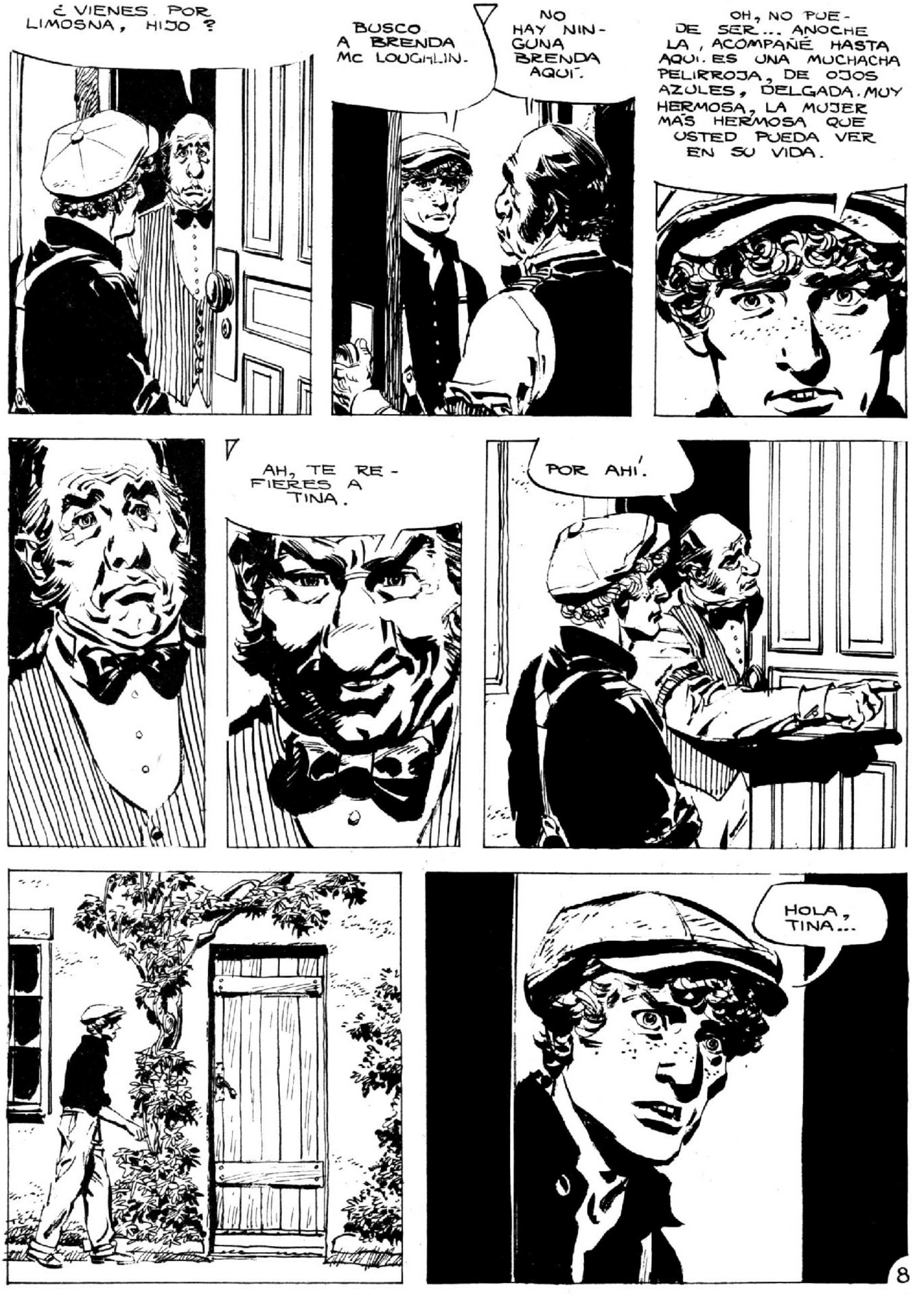

¡ME SIGUEN!
HMMM...
¿VISTE UNA GATITA POR AQUÍ, MUCHACHO?
HMMM...
HABLA O...
¡¡TUMP!!

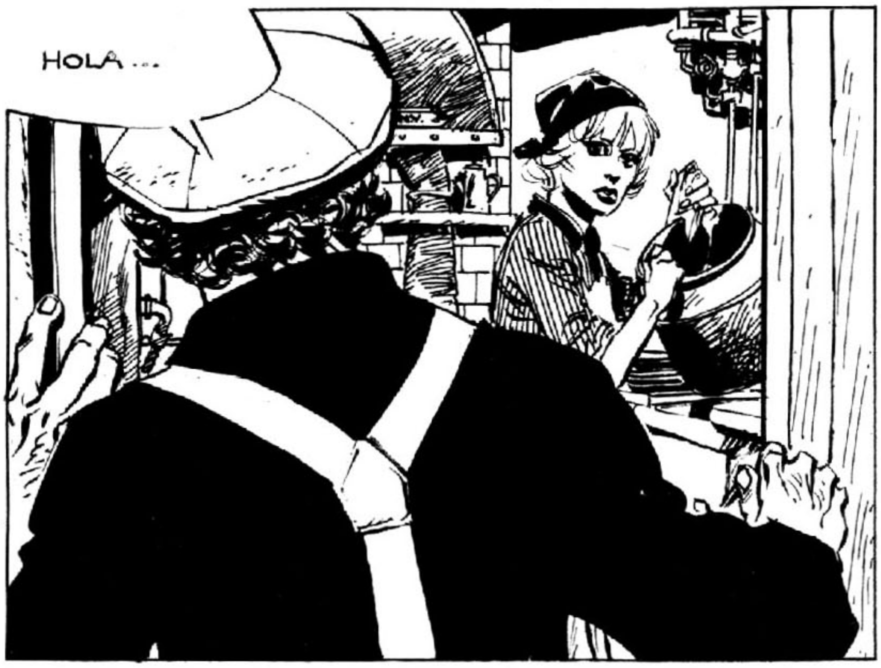

¡PST!
ME LLAMO BRENDA Mc LOUGHLIN. Y TE DOY LAS GRACIAS POR HABERME LIBRADO DE ESOS DOS MATONES DE PUERTO.
PUES YO ME LLAMO... JIM.
¿ME ACOMPAÑAS, JIM? NO QUIERO SEGUIR CAMINANDO SOLA POR ESTAS CALLEJUELAS.
¿POR QUÉ TE CORRÍAN ESOS DOS?


ESOS DOS... LADRONES, SUPONGO. ME VIERON Y ME ATACARON.
ES AQUÍ.
¿TU CASA...?
BUENO... SÍ...
BUENAS NOCHES, JIM.
¿TE VOLVERÉ A VER?
TAL... VEZ...
¡Y AHORA SÍ, BUENAS NOCHES.

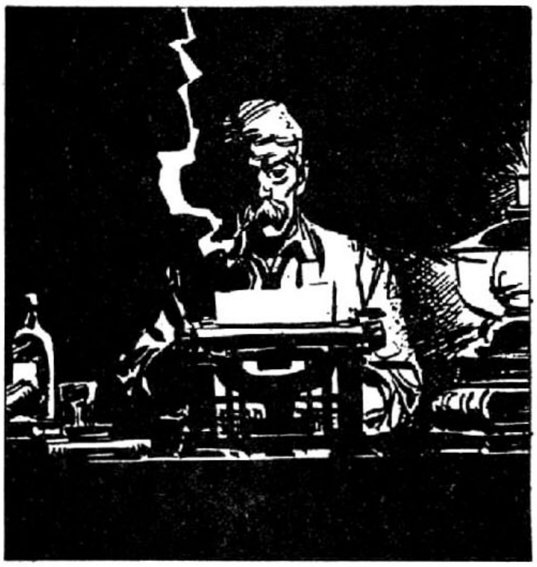

BUENAS NOCHES.
SÍ, JIM IGNORABA QUE BRENDA NO ERA LA DUEÑA DE CASA. CON TODA SU ASTUCIA DE RATA DE LOS MUELLES, JIM ERA SIN EMBARGO UNA CRIATURA INOCENTE. ES CIERTO QUE SE COMPORTABA COMO UN TIPO , TOSCO Y TAMBIEN , QUE BAJO, SU MASCARA HABIA UN MUCHACHO QUE RECIÉN LLEGABA A LA VIDA.
¿ DUERMES, MARCEL ?
NO.
TENGO QUE DECIRTE ALGO. ESTOY ENAMORADO. TENGO QUE CONTÁRSELO A ALGUIEN. Y HE DECIDIDO QUE SEAS TÚ... FINNEGAN SE BURLARÍA, SABES. ÉL NO ENTIENDE.


JIM ME CONTÓ SOBRE SU PASEO NOCTURNO. SOBRE LOS DOS MATONES. SOBRE LA MUCHACHA. SOBRE SU CASA. SOBRE SU TRISTEZA.
ELLA VIVE EN UNA CASA RICA, MARCEL. ¿CREES QUE PODRÁ LLEVARLE EL APUNTE A UN MISERABLE COMO YO?
NO, FINNEGAN NO DORMÍA.
HERMOSO CUENTO. CAPERUCITA ROJA ME GUSTA MÁS.
VUELVES A ABRIR LA BOCA, CARA DE MONO Y TE...
VETE A DORMIR. SI NO QUIERES QUE TE DUERMA.
CÁLMATE, JIM. ES TARDE Y MAÑANA TENEMOS QUE BUSCAR TRABAJO.
PERO AL DÍA SIGUIENTE JIM NO BUSCÓ TRABAJO. ESTABA MUY PREOCUPADO EN OTRA COSA.
SÍ, ESA ERA LA CASA.
TARDÓ EN DECIDIRSE.
SÍ, ENTRARÉ.
SÍ.

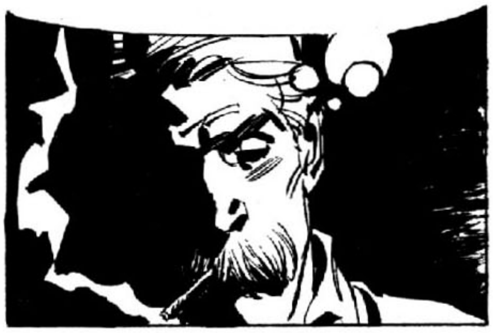

¿VIENES POR LIMOSNA, HIJO?
BUSCO A BRENDA MC LOUGHLIN.
NO HAY NINGUNA BRENDA AQUÍ.
OH, NO PUEDE SER... ANOCHE LA, ACOMPAÑÉ HASTA AQUÍ. ES UNA MUCHACHA PELIRROJA, DE OJOS AZULES, DELGADA. MUY HERMOSA, LA MUJER MÁS HERMOSA QUE USTED PUEDA VER EN SU VIDA.
AH, TE REFIERES A TINA.
POR AHÍ.
HOLA, TINA...

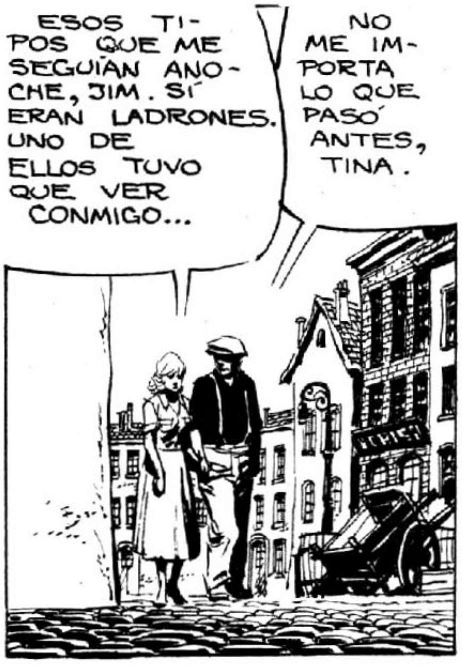


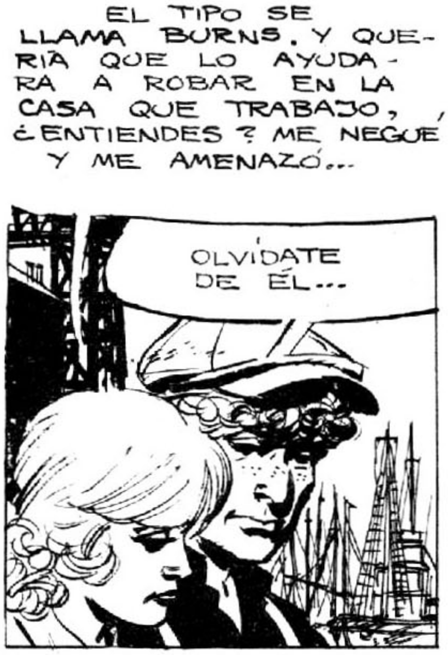
Como un folletín romántico...

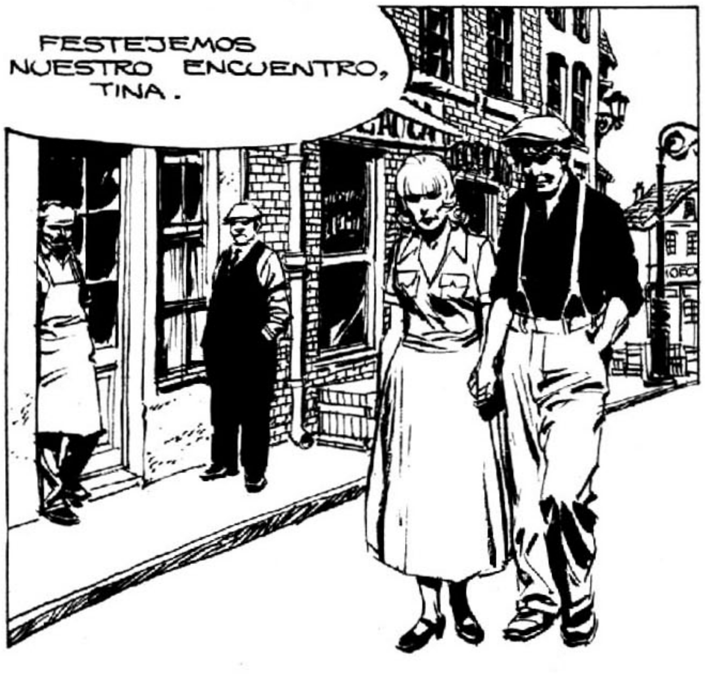


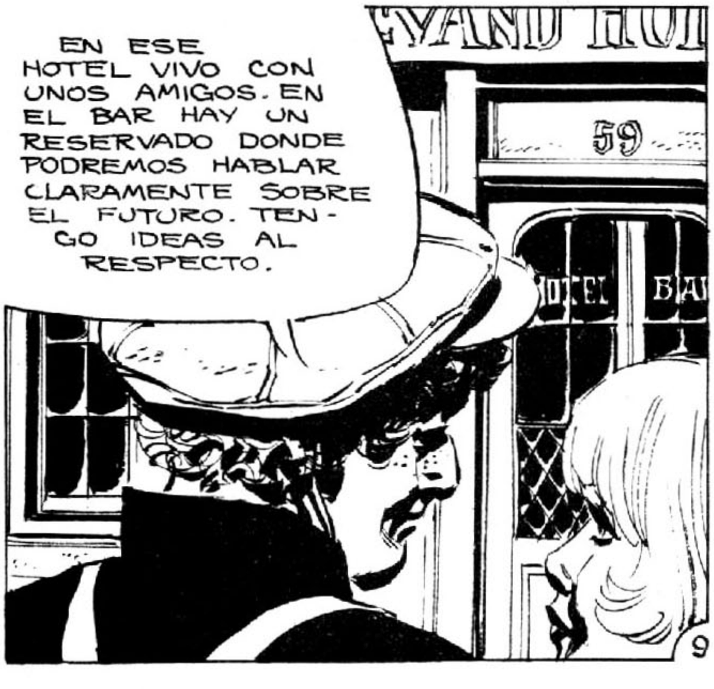
, COMO UN FOLLETIN ROMÁNTICO. JIM SE HABÍA ENAMORADO DE UNA SIRVIENTA QUE, AVERGONZADA DE SU CONDICIÓN, SE HACIÁ PASAR POR GRAN DAMA. ENCONTRAR ESTE ENREDO EN UN NOVELÓN DEL SIGLO PASADO ES COSA COMÚN. PERO ACÁ HUBO MÁS ENREDOS...

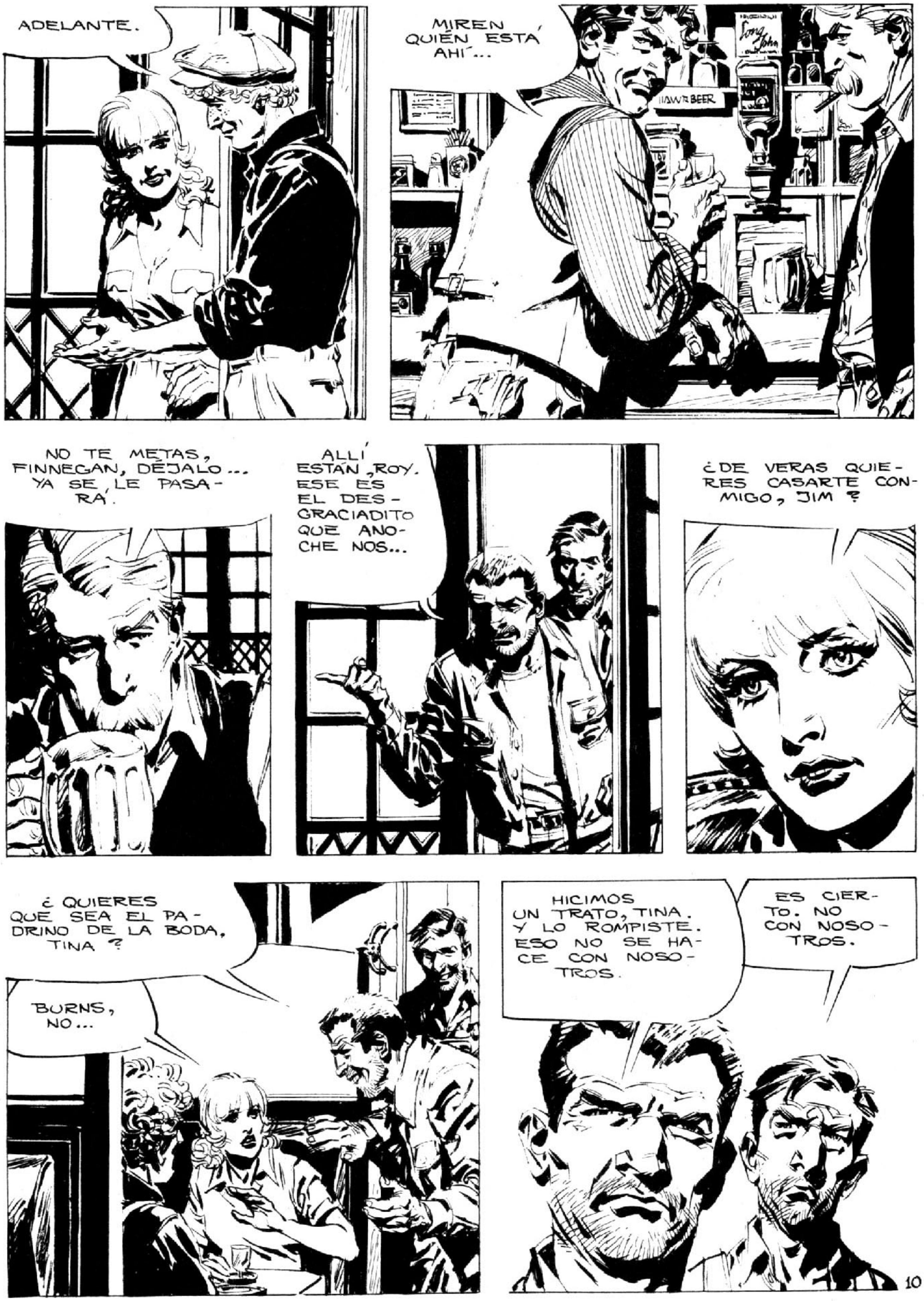


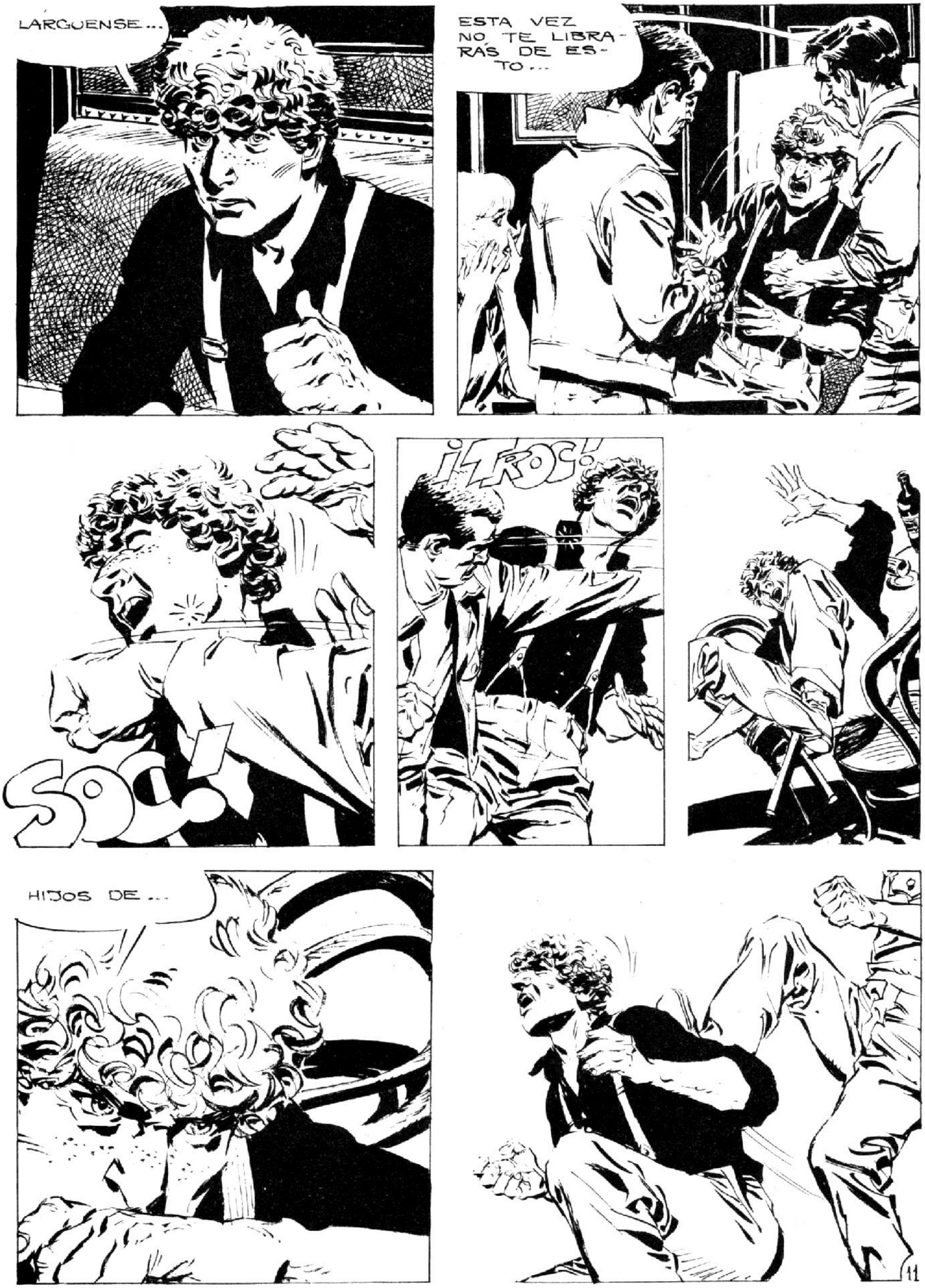

ESOS TIPOS QUE ME SEGUÍAN ANOCHE, JIM. SÍ ERAN LADRONES. UNO DE ELLOS TUVO QUE VER CONMIGO...
NO ME IMPORTA LO QUE PASÓ ANTES, TINA.

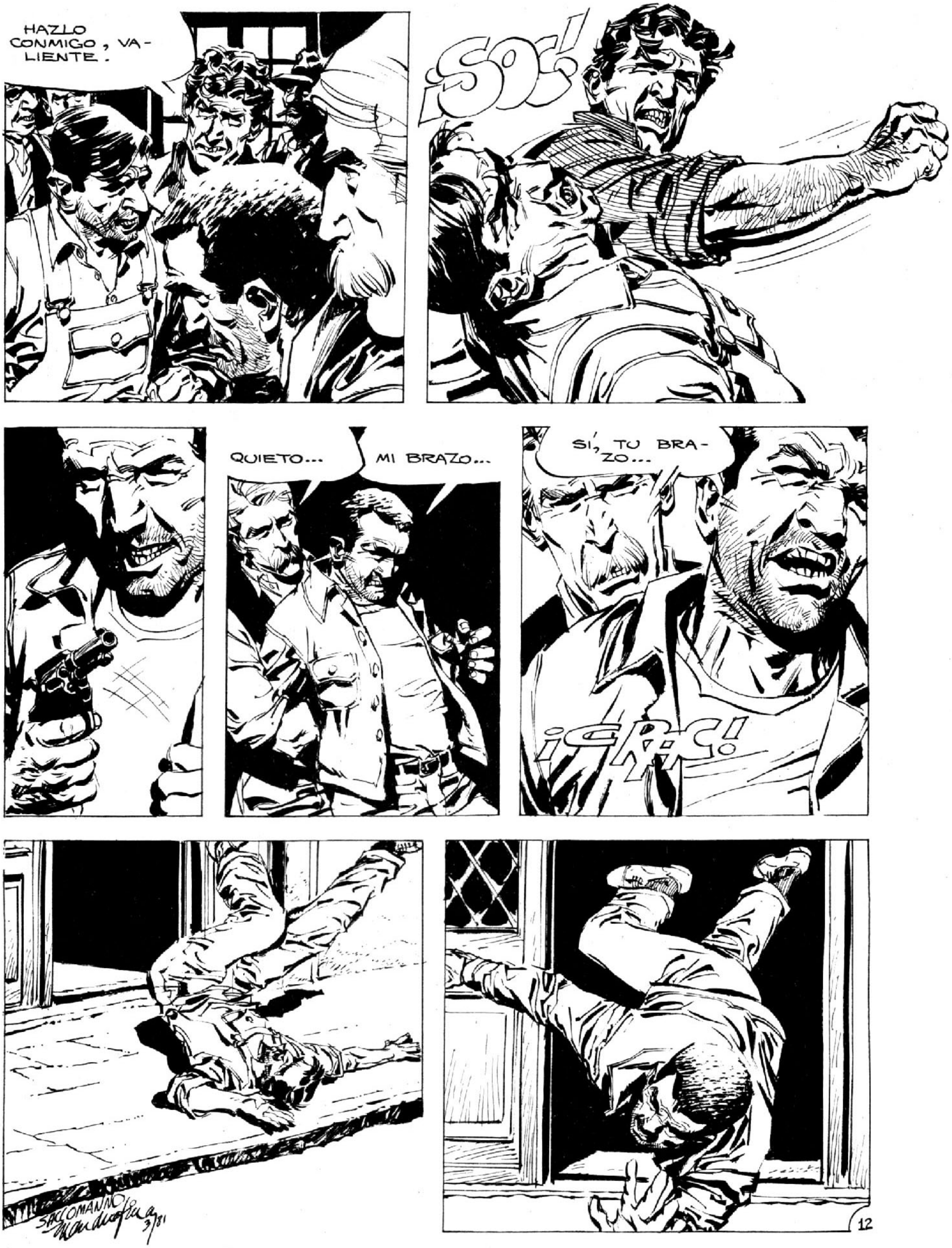

EL TIPO SE LLAMA BURNS. Y QUERÍA QUE LO AYUDARA A ROBAR EN LA CASA QUE TRABAJO, ¿ENTIENDES? ME NEGUÉ Y ME AMENAZÓ...
OLVÍDATE DE ÉL...

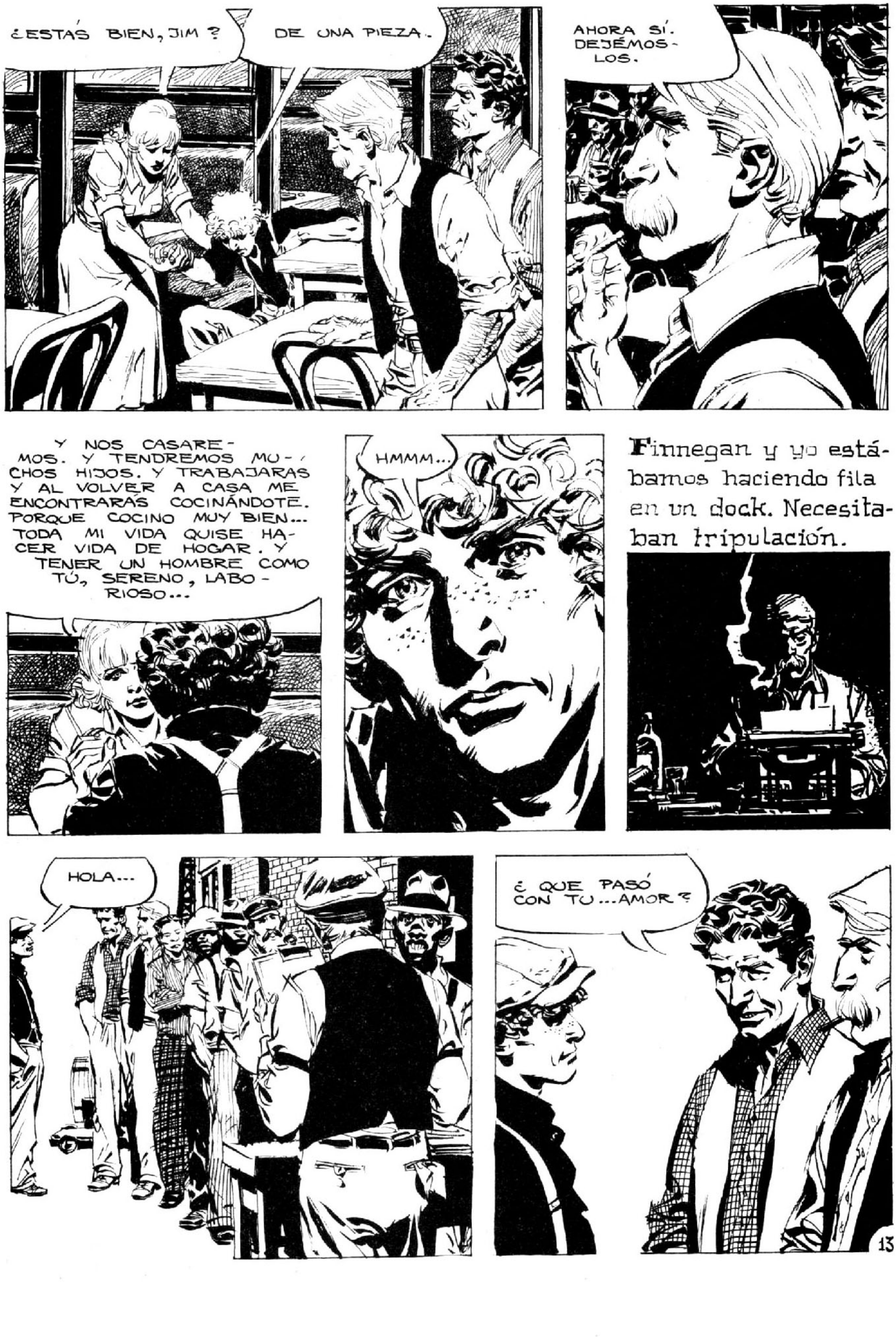

FESTEJEMOS NUESTRO ENCUENTRO, TINA.

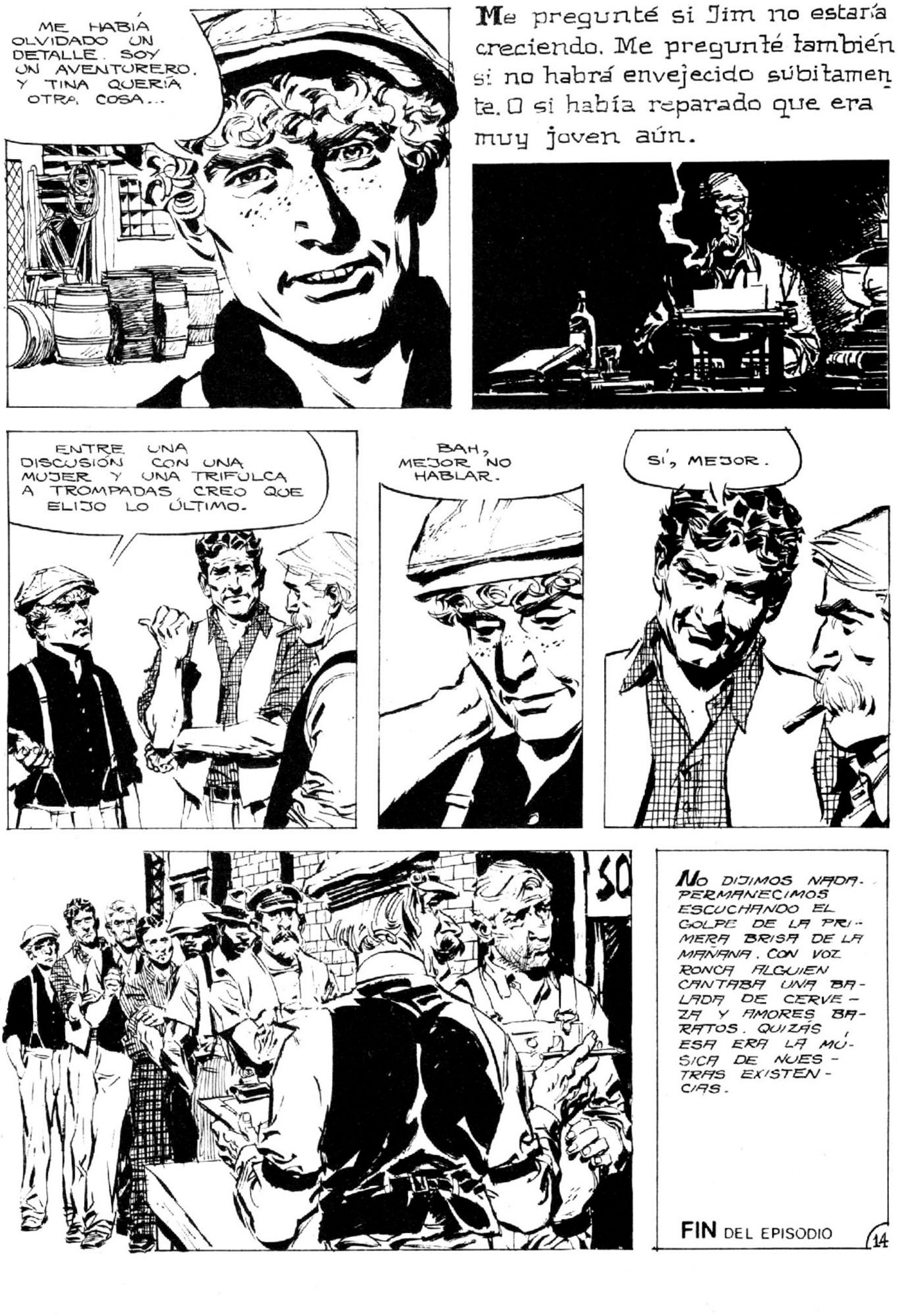

YAND HO
59
HOTEL BA
EN ESE HOTEL VIVO CON UNOS AMIGOS. EN EL BAR HAY UN RESERVADO DONDE PODREMOS HABLAR CLARAMENTE SOBRE EL FUTURO. TENGO IDEAS AL RESPECTO.


ADELANTE.
MIREN QUIÉN ESTÁ AHÍ...
NO TE METAS, FINNEGAN, DÉJALO... YA SE LE PASARÁ.
ALLÍ ESTÁN, ROY. ESE ES EL DESGRACIADITO QUE ANOCHE NOS...
¿DE VERAS QUIERES CASARTE CONMIGO, JIM?
¿QUIERES QUE SEA EL PADRINO DE LA BODA, TINA?
BURNS, NO...
HICIMOS UN TRATO, TINA. Y LO ROMPISTE. ESO NO SE HACE CON NOSOTROS.
ES CIERTO. NO CON NOSOTROS.


LARGUENSE...
ESTA VEZ NO TE LIBRARÁS DE ESTO...
SOC!
¡TROC!
HIJOS DE...


HAZLO CONMIGO, VALIENTE.
¡SOC!
QUIETO...
MI BRAZO...
SÍ, TU BRAZO...
¡CRAC!
SACCOMANNO
3/81


¿ESTÁS BIEN, JIM ?
DE UNA PIEZA.
AHORA SÍ. DEJÉMOSLOS.
Y NOS CASAREMOS. Y TENDREMOS MUCHOS HIJOS. Y TRABAJARÁS Y AL VOLVER A CASA ME ENCONTRARÁS COCINÁNDOTE. PORQUE COCINO MUY BIEN... TODA MI VIDA QUISE HACER VIDA DE HOGAR. Y TENER UN HOMBRE COMO TÚ, SERENO, LABORIOSO...
HMMM...
Finnegan y yo estábamos haciendo fila en un dock. Necesitaban tripulación.
HOLA...
¿ QUE PASÓ CON TU... AMOR ?


ME HABÍA OLVIDADO UN DETALLE. SOY UN AVENTURERO. Y TINA QUERÍA OTRA COSA...

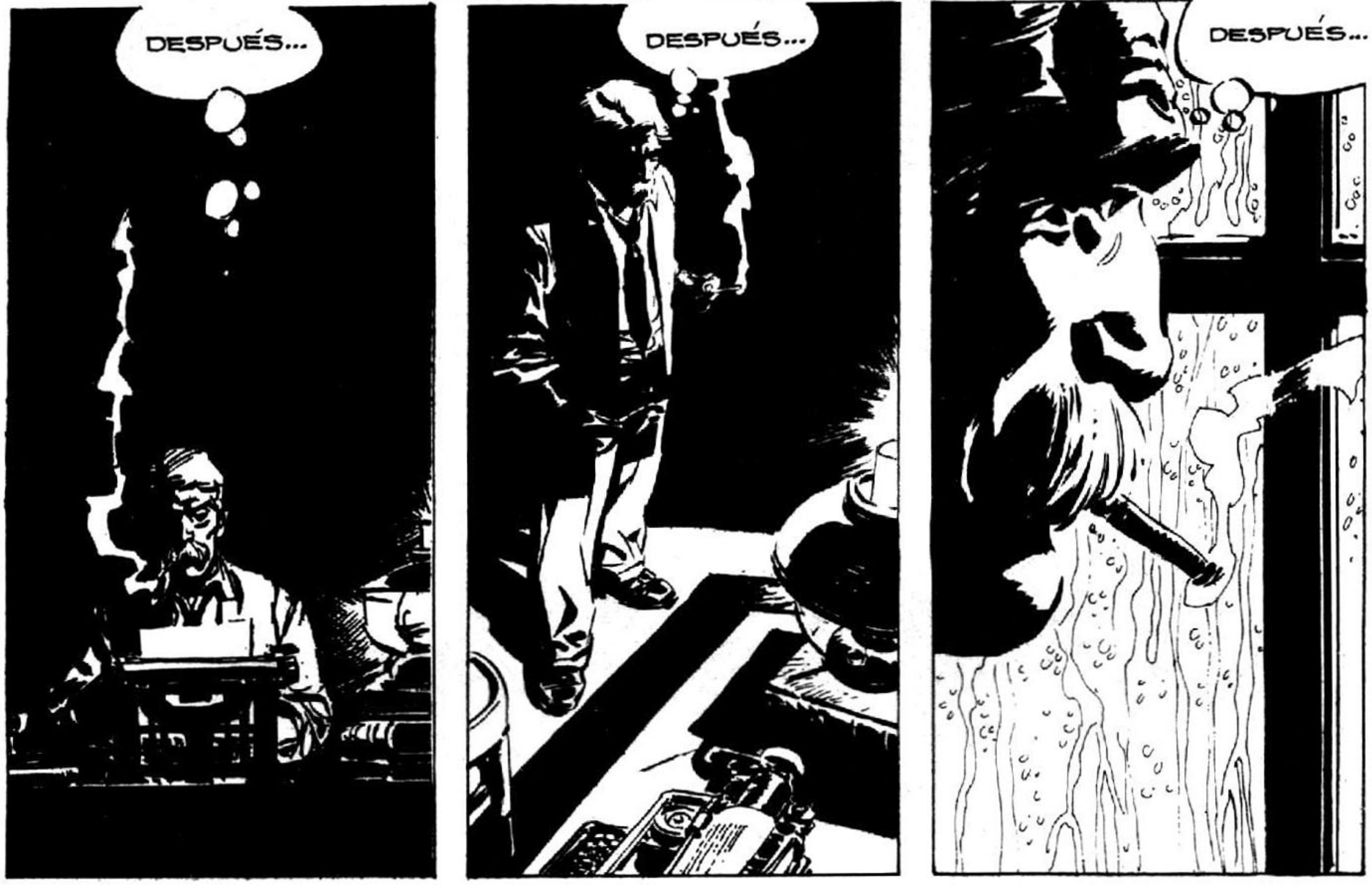
Me pregunté si Jim no estaría creciendo. Me pregunté también si no habrá envejecido súbitamente. O si había reparado que era muy joven aún.

ENTRE UNA DISCUSIÓN CON UNA MUJER Y UNA TRIFULCA A TROMPADAS CREO QUE ELIJO LO ÚLTIMO.
BAH, MEJOR NO HABLAR.
SÍ, MEJOR.
SO

NO DIJIMOS NADA. PERMANECIMOS ESCUCHANDO EL GOLPE DE LA PRIMERA BRISA DE LA MAÑANA. CON VOZ RONCA ALGUIEN CANTABA UNA BALADA DE CERVEZA Y AMORES BARATOS. QUIZÁS ESA ERA LA MÚSICA DE NUESTRAS EXISTENCIAS.

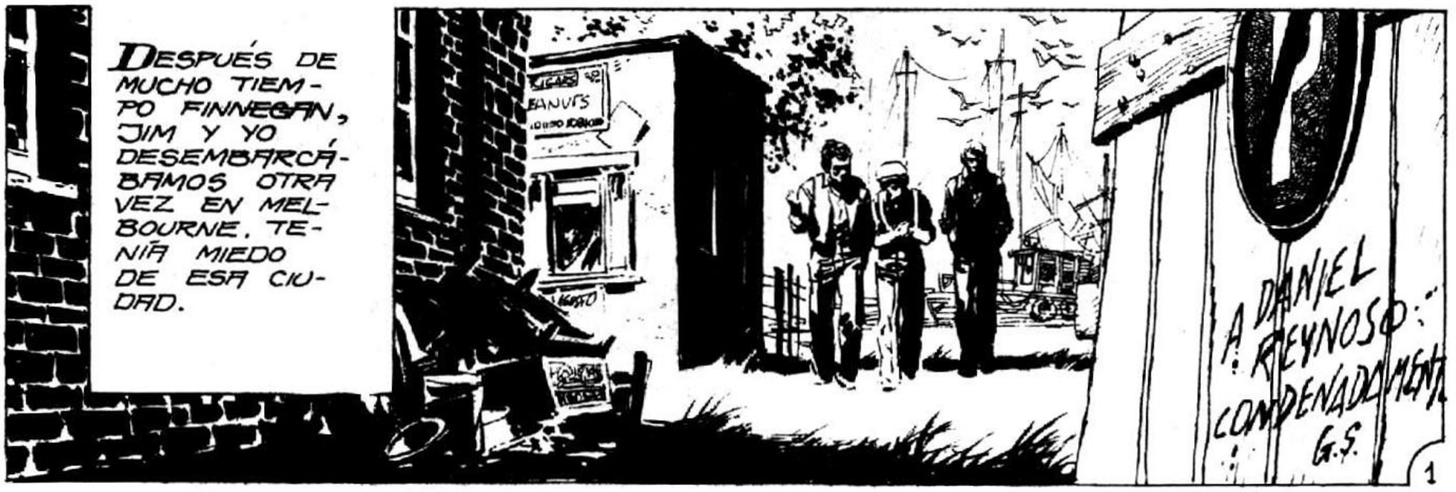
FIN DEL EPISODIO

EL CONDENADO

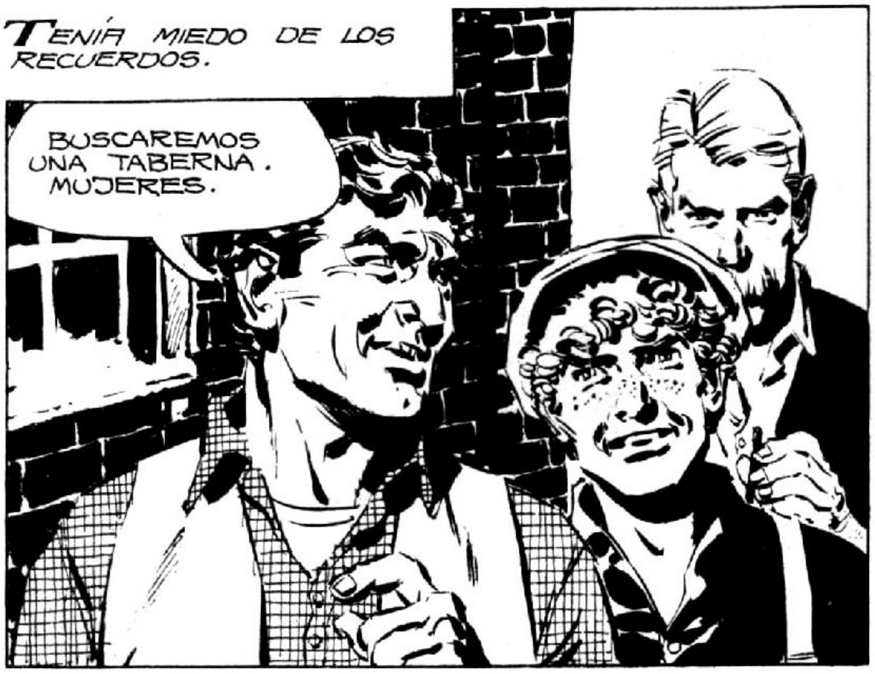

DESPUÉS...
DESPUÉS...
DESPUÉS...

DESPUES

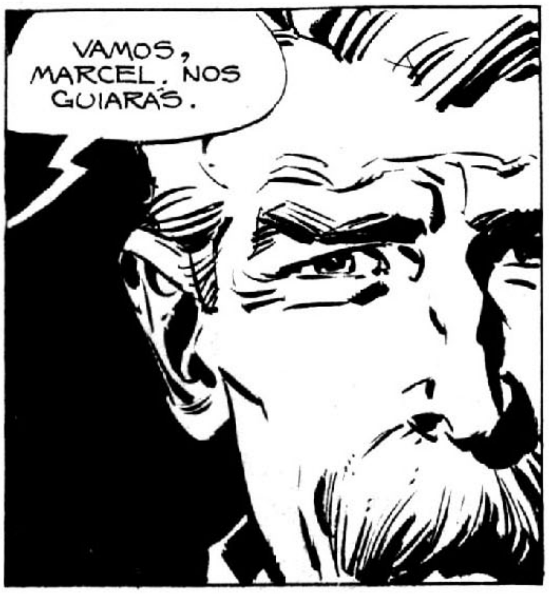
guión: G. SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA


DESPUÉS DE MUCHO TIEMPO FINNEGAN, JIM Y YO DESEMBARCÁBAMOS OTRA VEZ EN MELBOURNE. TENÍA MIEDO DE ESA CIUDAD.
A DANIEL A REYNOSO: CONDENADAMENT
G.S.

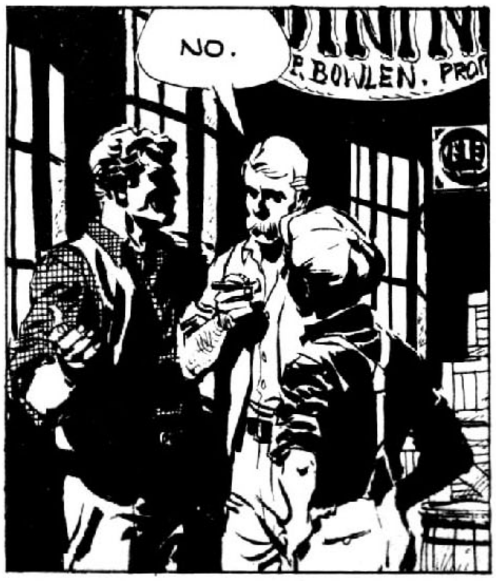
TENÍA MIEDO DE LOS RECUERDOS.

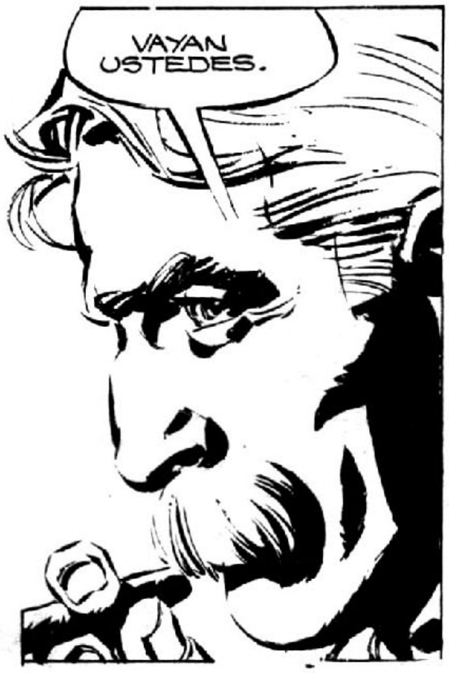

BUSCAREMOS UNA TABERNA. MUJERES.

TENÍA MIEDO DE MI MEMORIA.

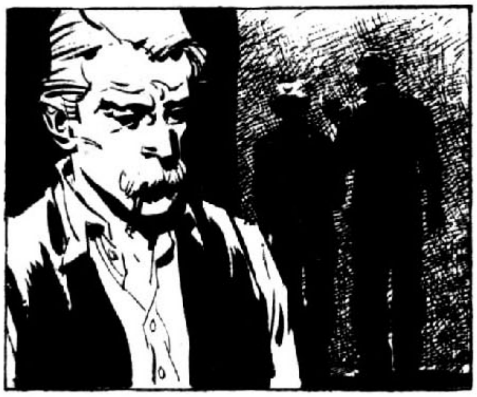

VAMOS, MARCEL. NOS GUIARÁS.

TENÍA MIEDO DE MÍ MISMO.

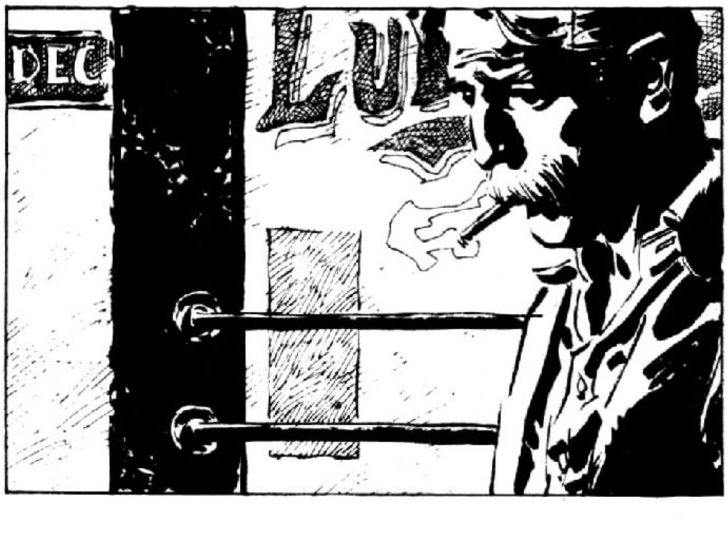

NO.
P. BOWLEN. PRO

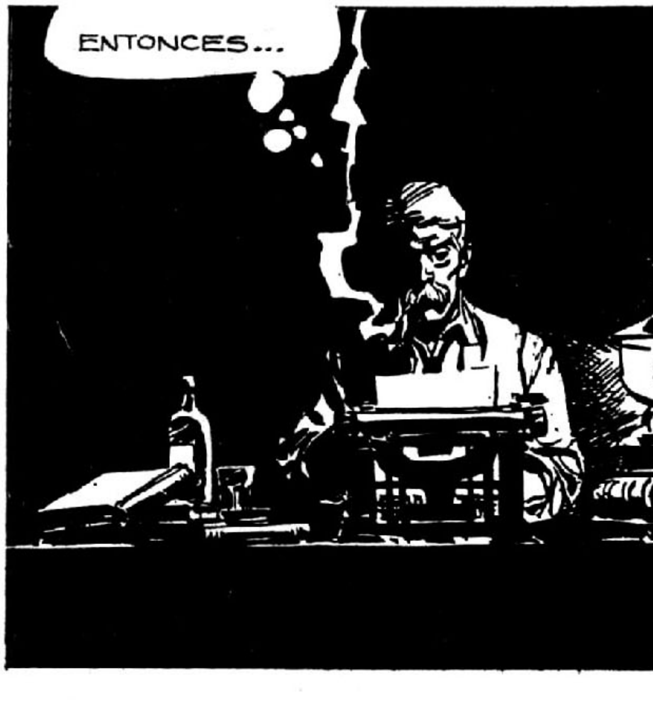

VAYAN USTEDES.

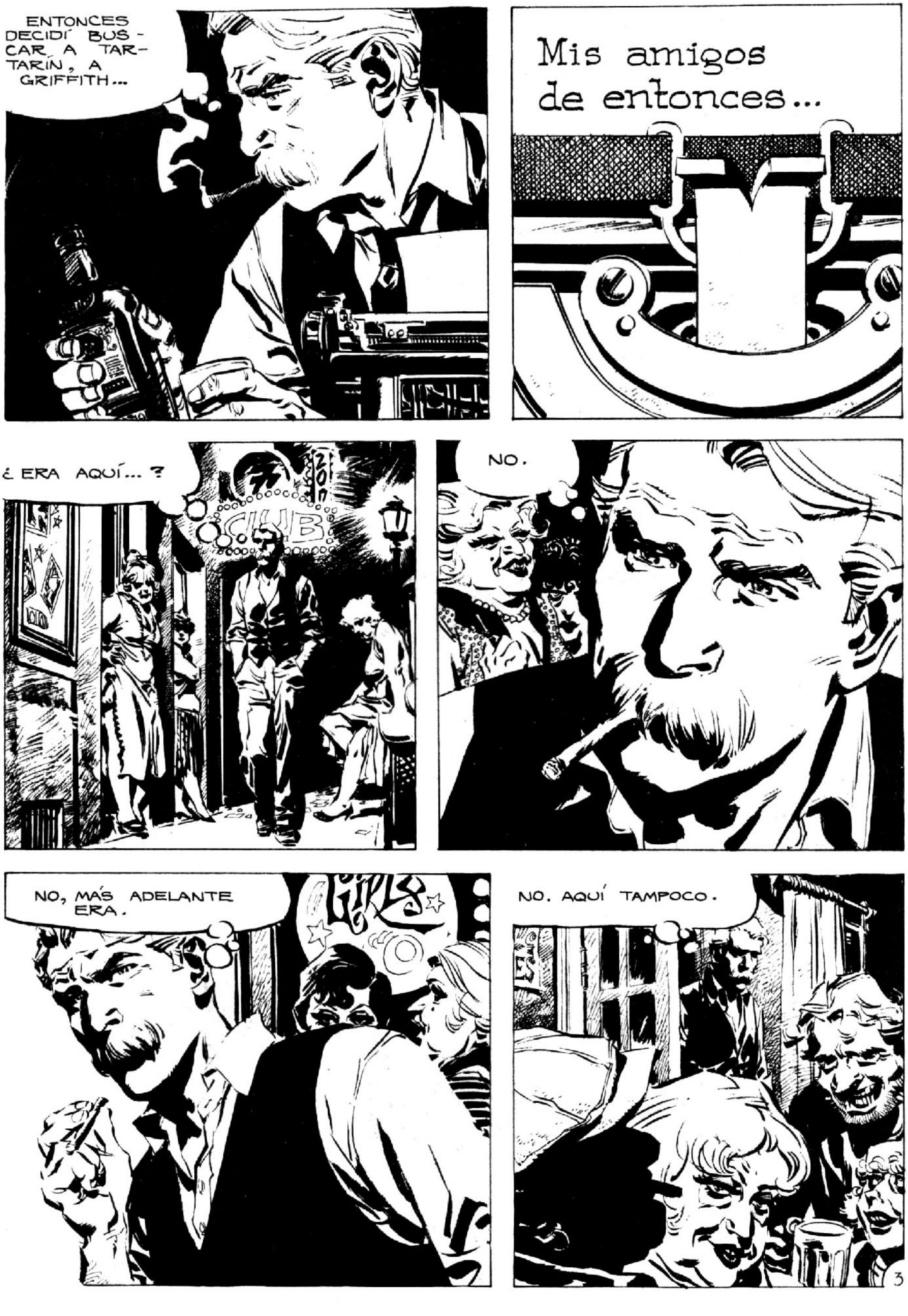
ME DOLIÓ VER DESAPARECER A MIS AMIGOS EN AQUELLA ESQUINA. LA NIEBLA DEL BAJO MELBOURNE EMPEZABA A SUBIR. O DESCENDER. ERA UNA TIBIEZA RANCIA Y SUCIA, OLOROSA DE PETRÓLEO Y CÁSCARAS DE FRUTA PODRIDA.

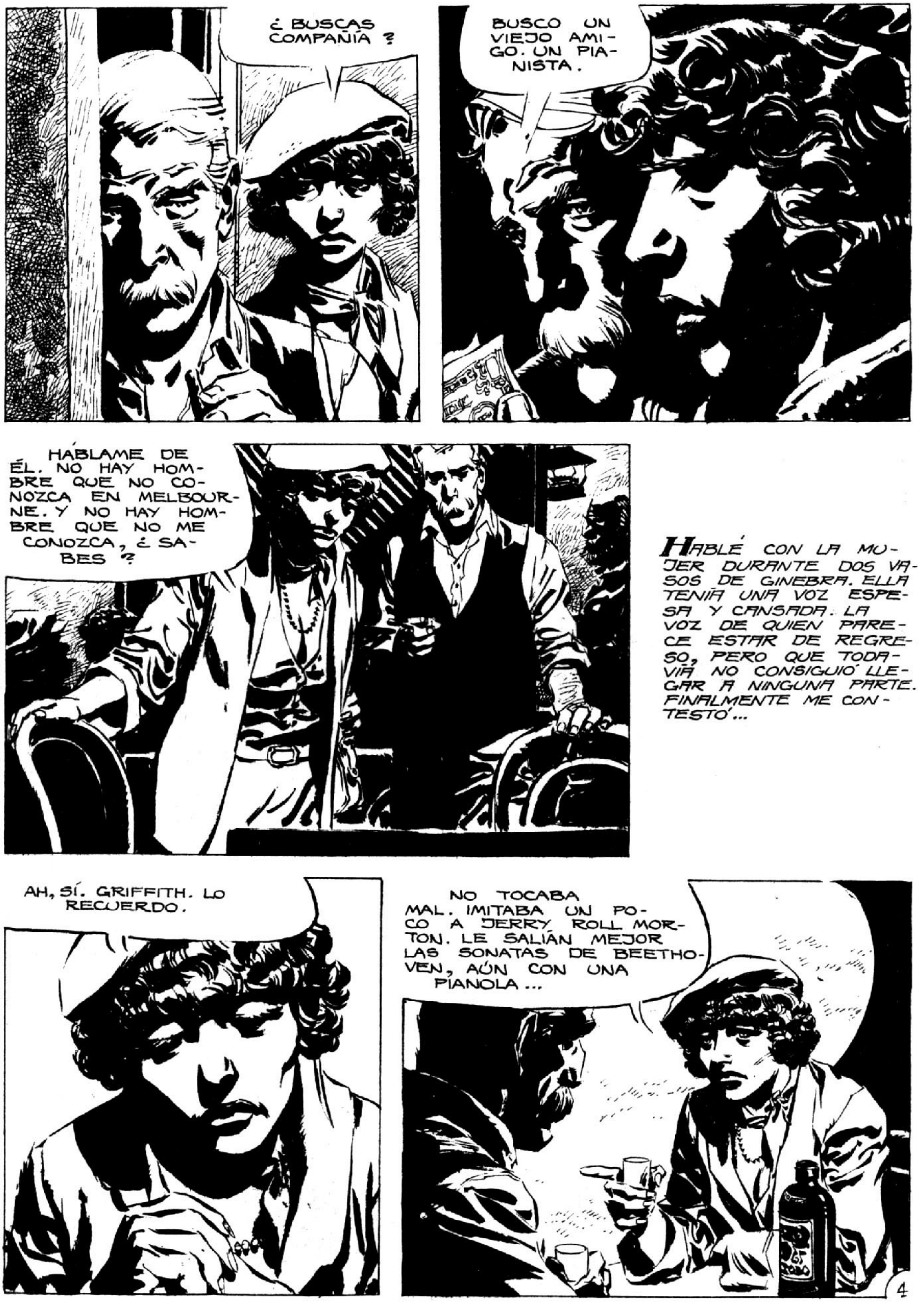


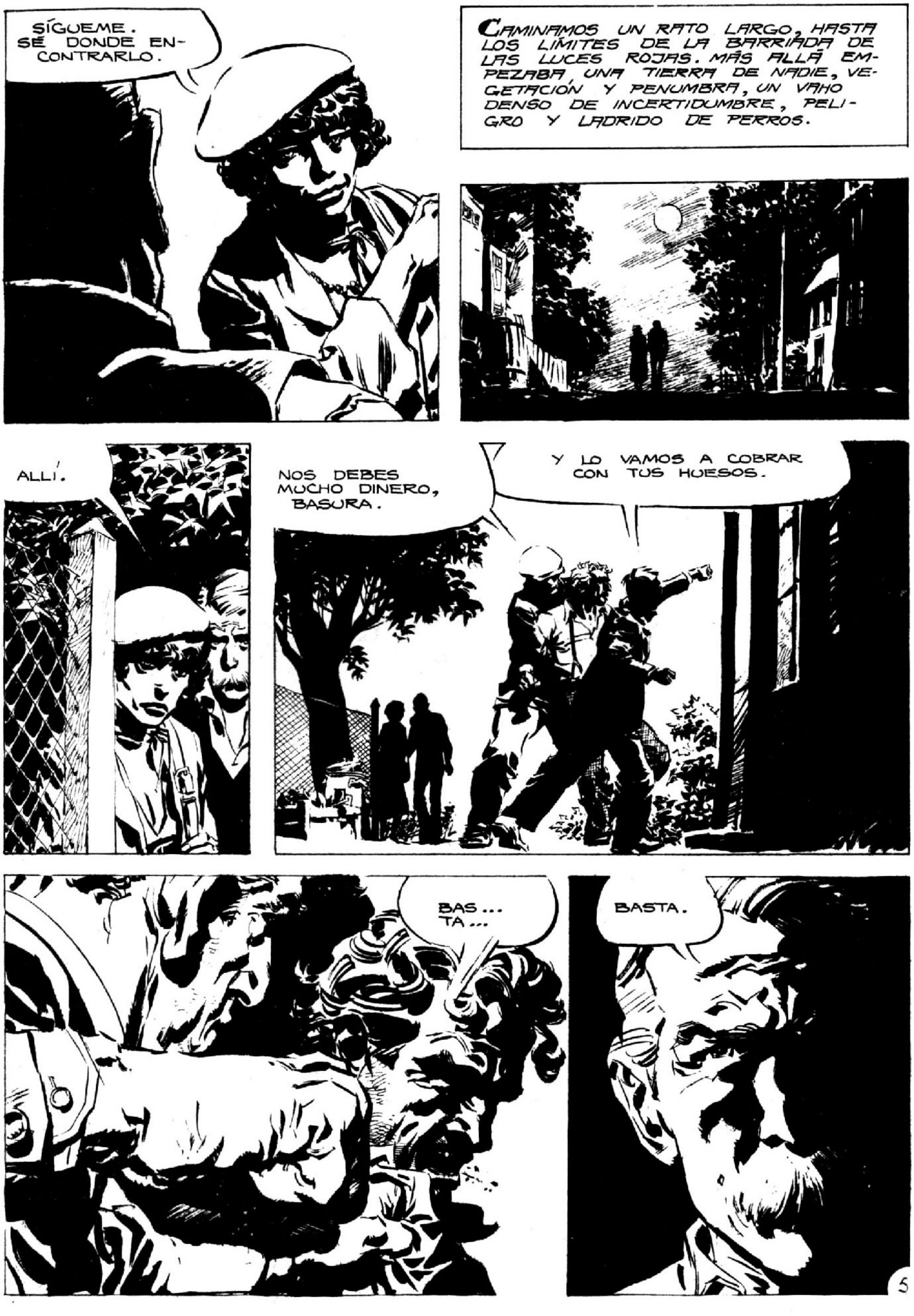
HABÍA TENIDO AMIGOS EN MELBOURNE. HABÍAMOS COMPARTIDO UN CASINO. ERAN OTROS TIEMPOS. MI SOLEDAD ERA MENOS SOLEDAD. Y MI VIDA, TAL VEZ, ERA MÁS MI VIDA.

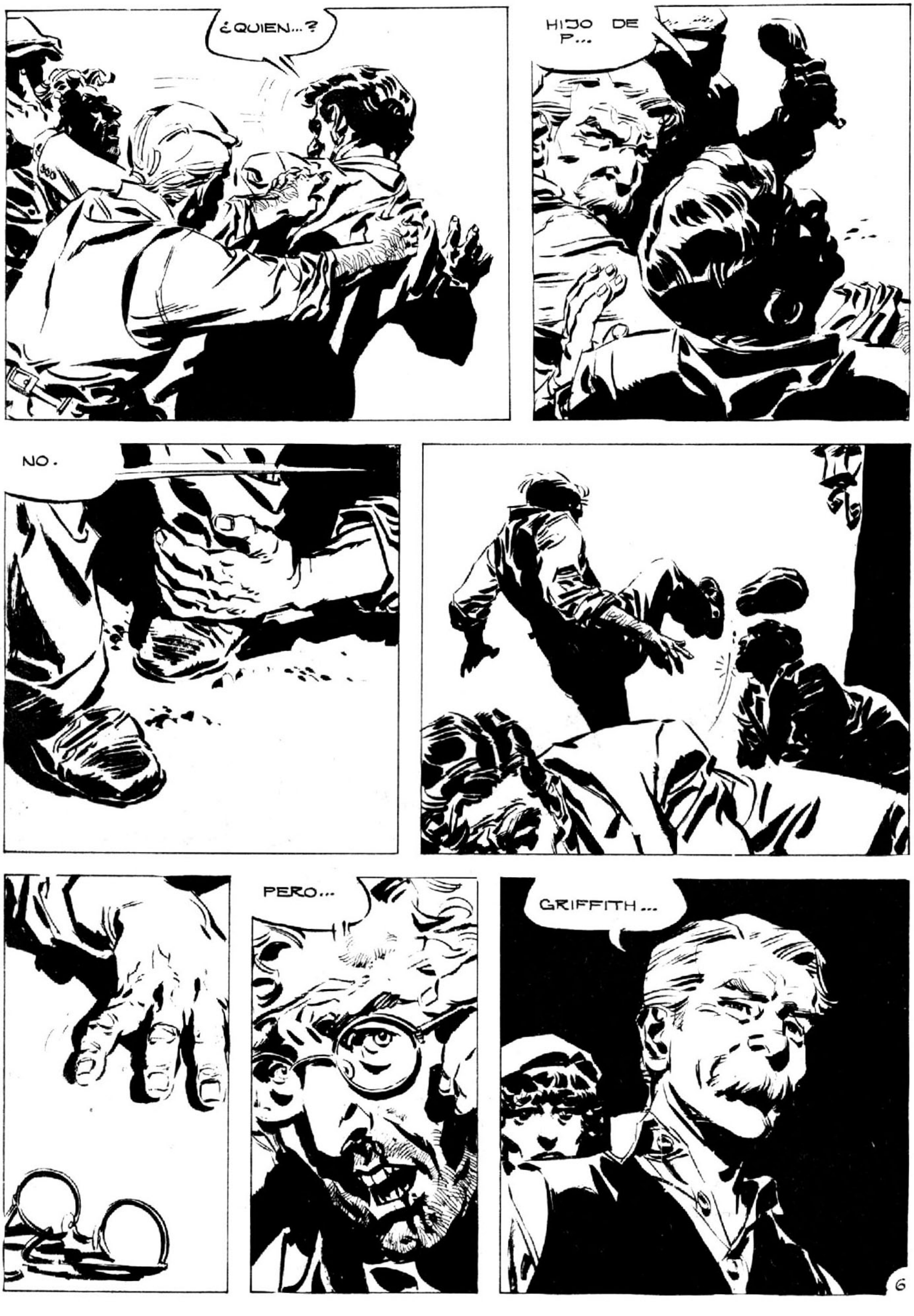


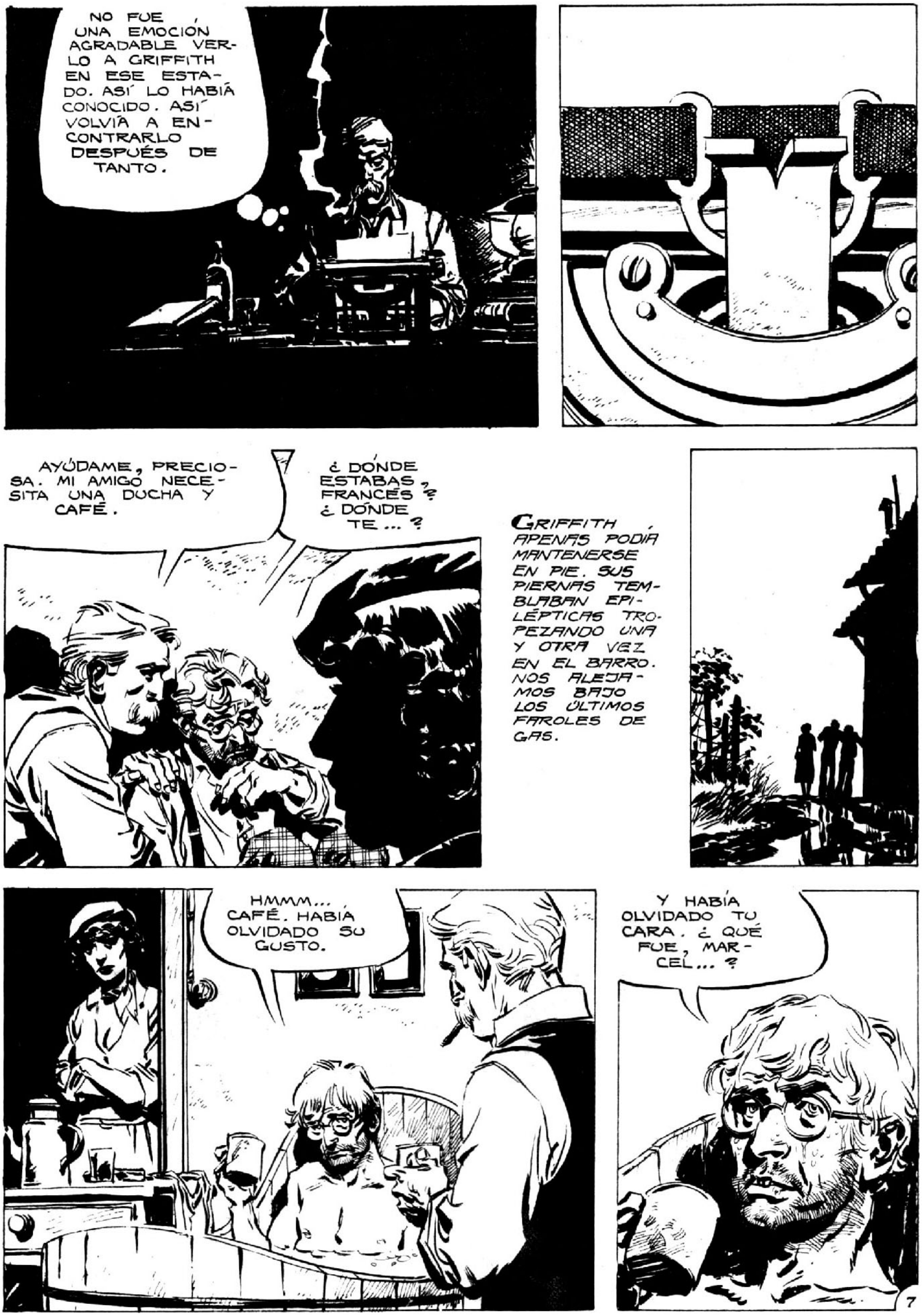


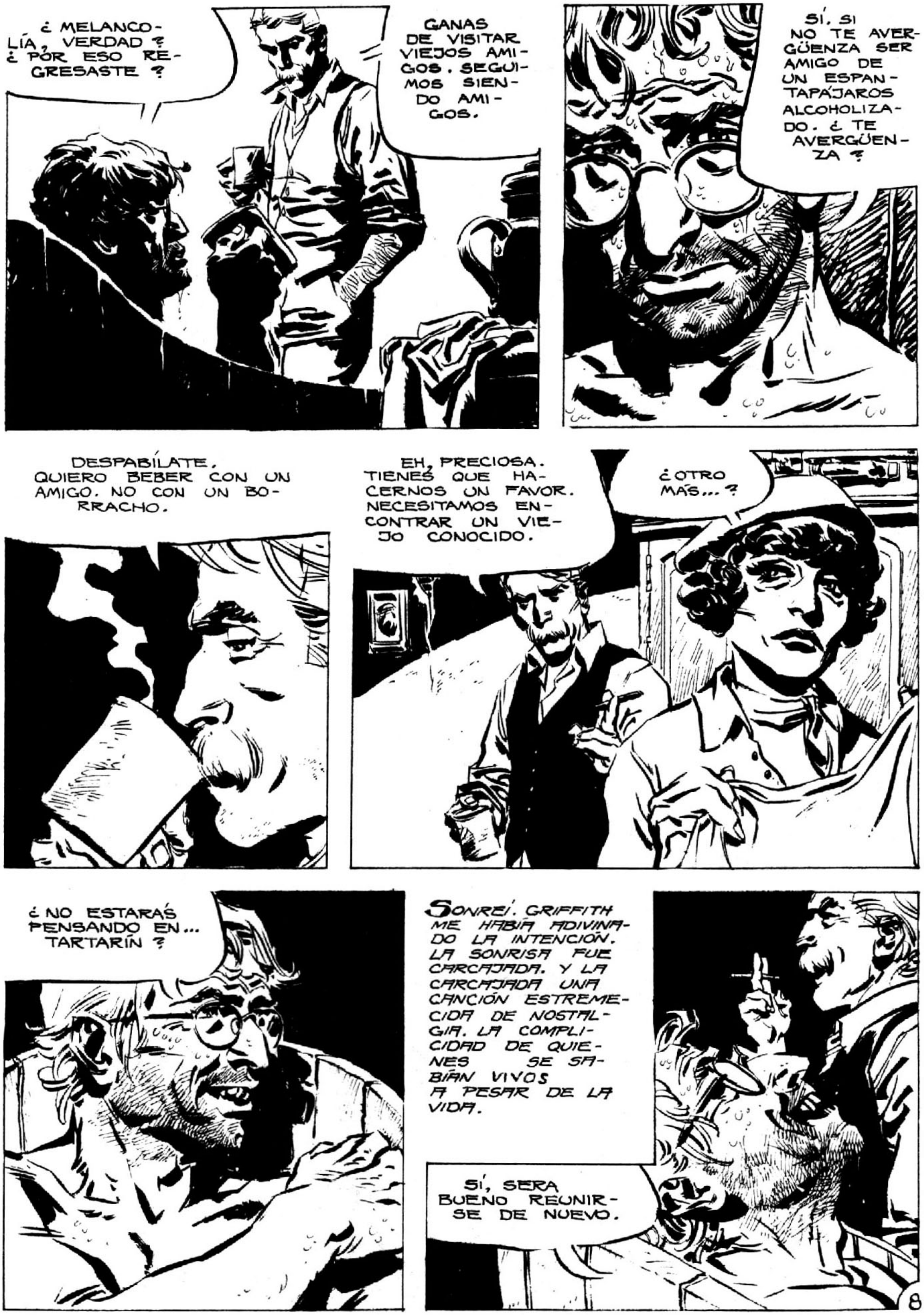

ENTONCES DECIDÍ BUSCAR A TARTARÍN, A GRIFFITH...
Mis amigos de entonces...
¿ERA AQUÍ...?
CLUB
NO.
NO, MÁS ADELANTE ERA.
GIRLS
NO. AQUÍ TAMPOCO.

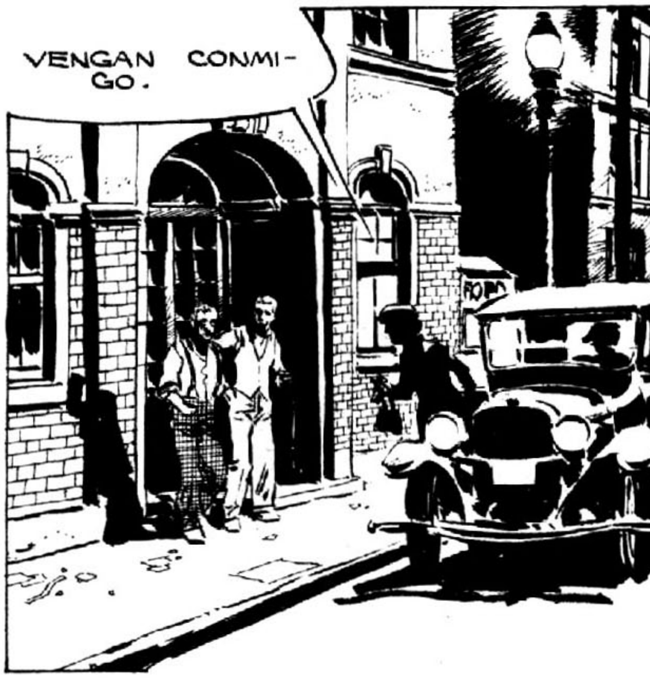

¿ BUSCAS COMPAÑIA ?
BUSCO UN VIEJO AMIGO. UN PIANISTA.
HÁBLAME DE ÉL. NO HAY HOMBRE QUE NO CONOZCA EN MELBOURNE. Y NO HAY HOMBRE QUE NO ME CONOZCA, ¿ SABES ?
HABLÉ CON LA MUJER DURANTE DOS VASOS DE GINEBRA. ELLA TENÍA UNA VOZ ESPESA Y CANSADA. LA VOZ DE QUIEN PARECE ESTAR DE REGRESO, PERO QUE TODAVÍA NO CONSIGUIÓ LLEGAR A NINGUNA PARTE. FINALMENTE ME CONTESTÓ...
AH, SÍ. GRIFFITH. LO RECUERDO.
NO TOCABA MAL. IMITABA UN POCO A JERRY ROLL MORTON. LE SALÍAN MEJOR LAS SONATAS DE BEETHOVEN, AÚN CON UNA PIANOLA ...


SÍGUEME. SÉ DONDE ENCONTRARLO.
CAMINAMOS UN RATO LARGO, HASTA LOS LÍMITES DE LA BARRIADA DE LAS LUCES ROJAS. MÁS ALLÁ EMPEZABA, UNA TIERRA DE NADIE, VEGETACIÓN Y PENUMBRA, UN VAHO DENSO DE INCERTIDUMBRE, PELIGRO Y LADRIDO DE PERROS.
ALLÍ.
NOS DEBES MUCHO DINERO, BASURA.
Y LO VAMOS A COBRAR CON TUS HUESOS.
BAS... TA...
BASTA.

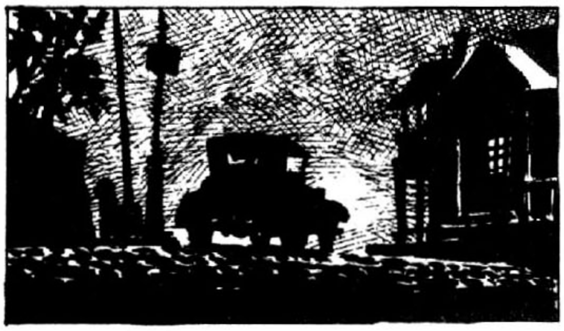

¿QUIEN...?
HIJO DE P...
NO.
PERO...
GRIFFITH...

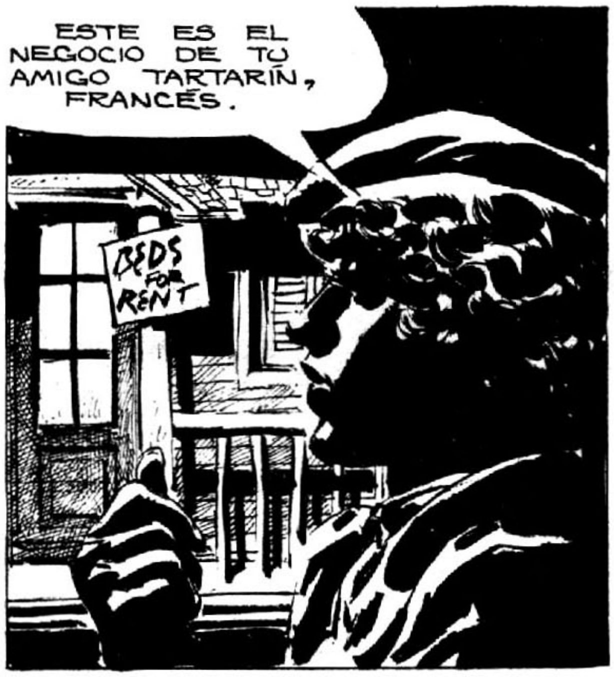

NO FUE UNA EMOCIÓN AGRADABLE VERLO A GRIFFITH EN ESE ESTADO. ASÍ LO HABÍA CONOCIDO. ASÍ VOLVÍA A ENCONTRARLO DESPUÉS DE TANTO.
AYÚDAME, PRECIOSA. MI AMIGO NECESITA UNA DUCHA Y CAFÉ.
¿DÓNDE ESTABAS, FRANCÉS? ¿DÓNDE TE...?
GRIFFITH APENAS PODÍA MANTENERSE EN PIE. SUS PIERNAS TEMBLABAN EPILÉPTICAS TROPEZANDO UNA Y OTRA VEZ EN EL BARRO. NOS ALEJAMOS BAJO LOS ÚLTIMOS FAROLES DE GAS.
HMMM... CAFÉ. HABÍA OLVIDADO SU GUSTO.
Y HABÍA OLVIDADO TU CARA. ¿QUÉ FUE, MARCEL...?


¿ MELANCOLÍA, VERDAD ? ¿ POR ESO REGRESASTE ?
GANAS DE VISITAR VIEJOS AMIGOS. SEGUIMOS SIENDO AMIGOS.
SÍ, SI NO TE AVERGÜENZA SER AMIGO DE UN ESPANTAPÁJAROS ALCOHOLIZADO. ¿ TE AVERGÜENZA ?
DESPABÍLATE. QUIERO BEBER CON UN AMIGO. NO CON UN BORRACHO.
EH, PRECIOSA. TIENES QUE HACERNOS UN FAVOR. NECESITAMOS ENCONTRAR UN VIEJO CONOCIDO.
¿OTRO MÁS... ?
¿ NO ESTARÁS PENSANDO EN... TARTARÍN ?
SONREÍ. GRIFFITH ME HABÍA ADIVINADO LA INTENCIÓN. LA SONRISA FUE CARCAJADA. Y LA CARCAJADA UNA CANCIÓN ESTREMECIDA DE NOSTALGIA. LA COMPLICIDAD DE QUIENES SE SABÍAN VIVOS A PESAR DE LA VIDA.
SÍ, SERA BUENO REUNIRSE DE NUEVO.

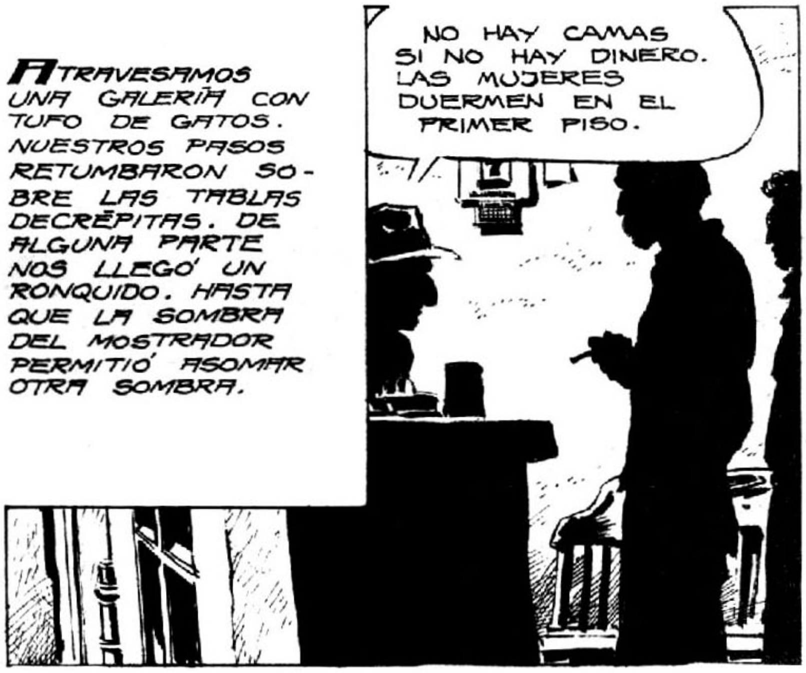

VENGAN CONMIGO.

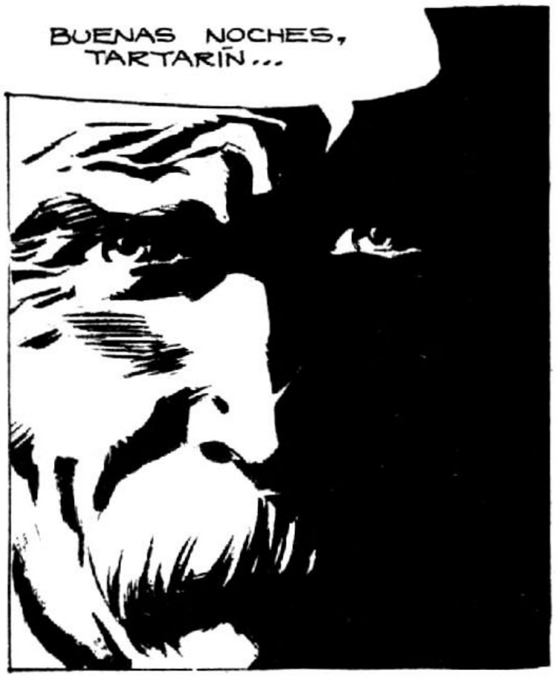
EL AUTO DE ALQUILER AVANZÓ TRASTABILLANDO SOBRE LAS PIEDRAS. HABÍA UN EDIFICIO DE MADERAS DESTARTALADAS RECORTÁNDOSE CONTRA LA ÚLTIMA LUZ DE AQUELLA TARDE CON GUSTO A SAL. UNA LUZ EN LA CONSTRUCCIÓN NOS GUIÑABA SU ÚNICO OJO TÍMIDO.

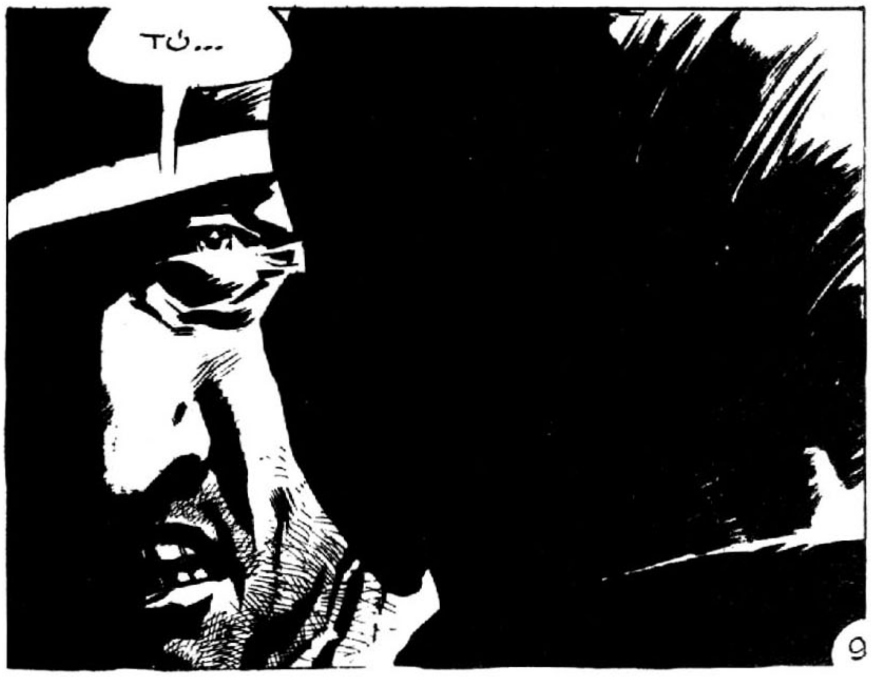


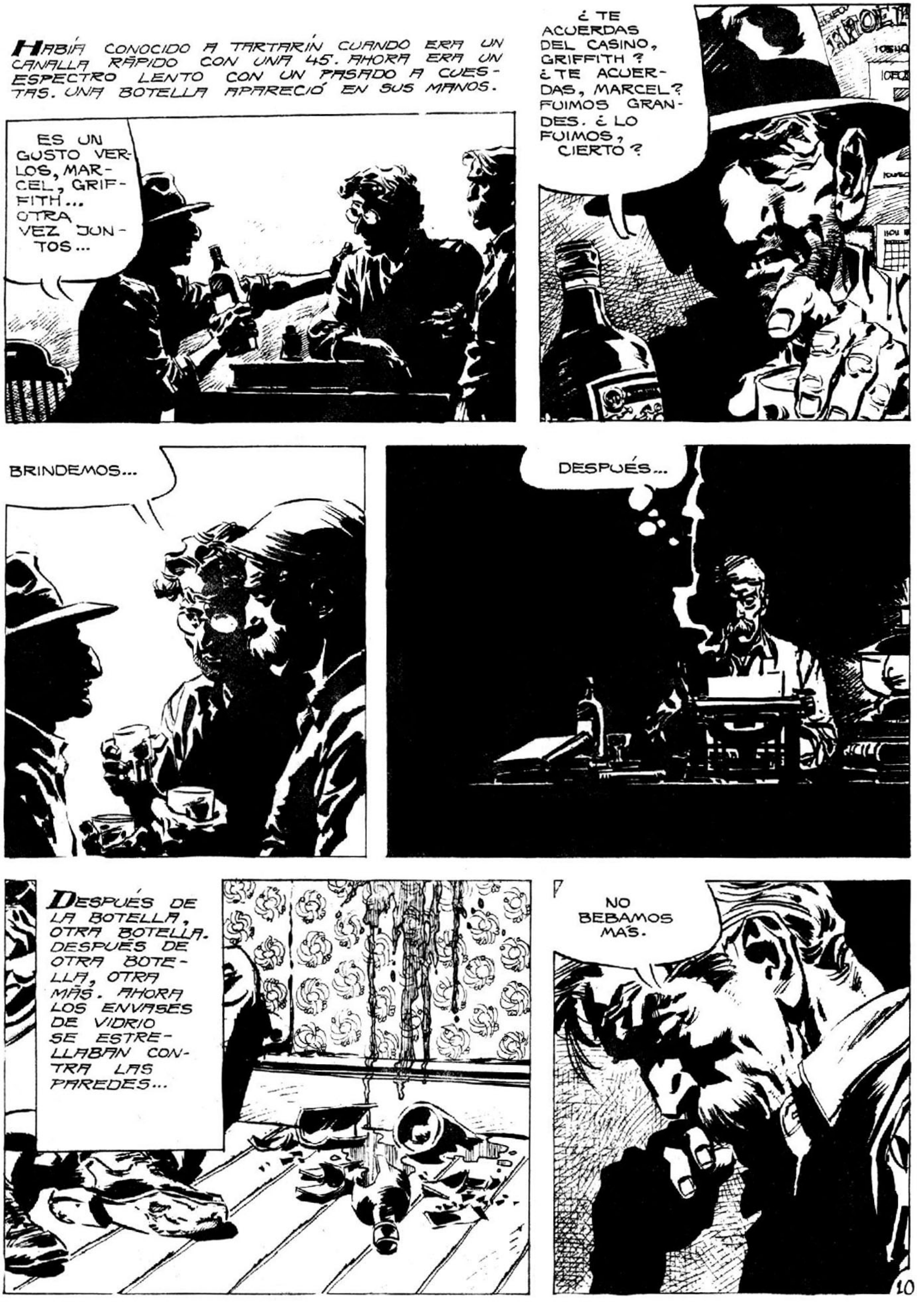

ESTE ES EL NEGOCIO DE TU AMIGO TARTARÍN, FRANCÉS.
BEDS FOR RENT

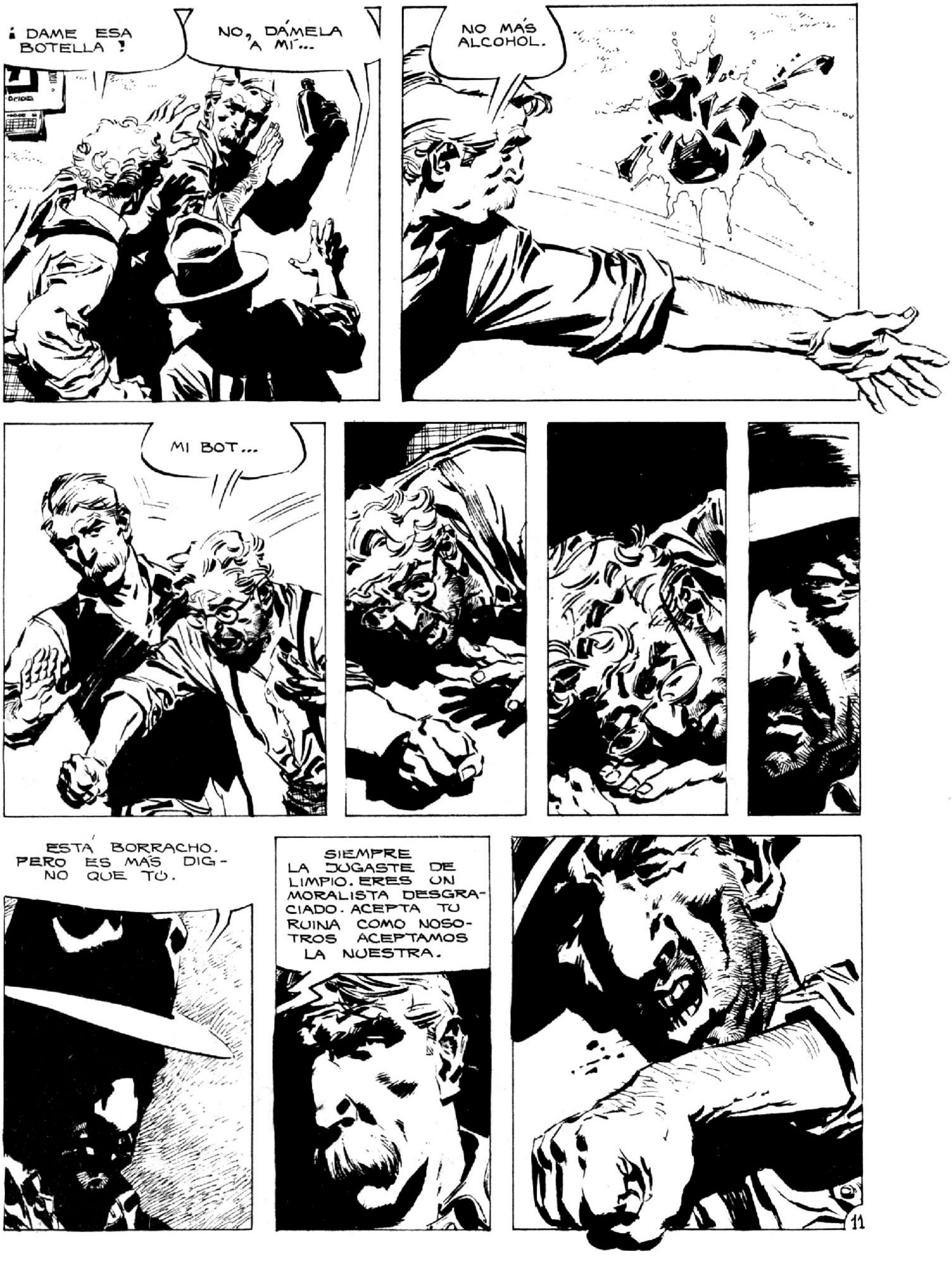
ATRAVESAMOS UNA GALERÍA CON TUFO DE GATOS. NUESTROS PASOS RETUMBARON SOBRE LAS TABLAS DECRÉPITAS. DE ALGUNA PARTE NOS LLEGÓ UN RONQUIDO. HASTA QUE LA SOMBRA DEL MOSTRADOR PERMITIÓ ASOMAR OTRA SOMBRA.

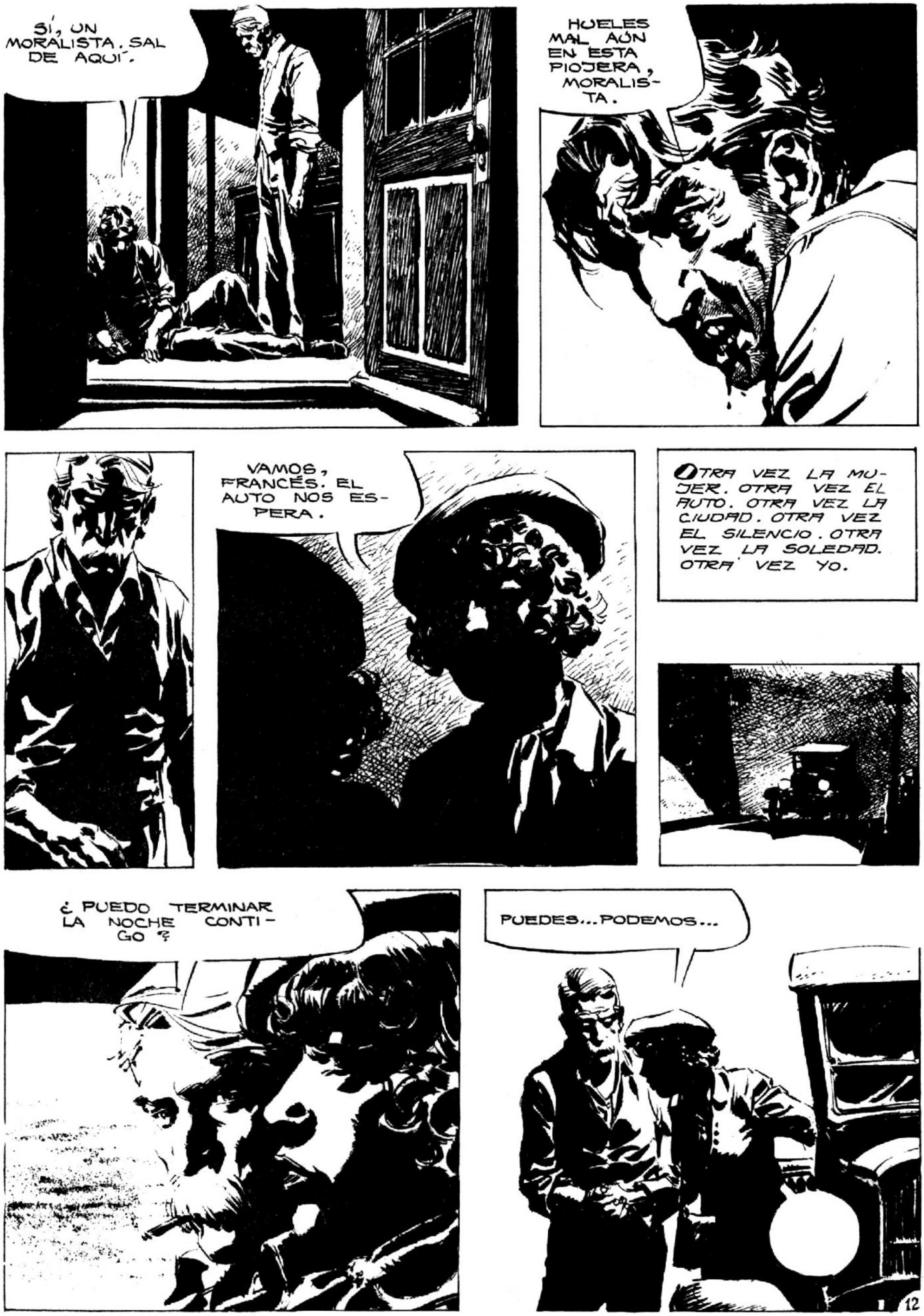

NO HAY CAMAS SI NO HAY DINERO. LAS MUJERES DUERMEN EN EL PRIMER PISO.

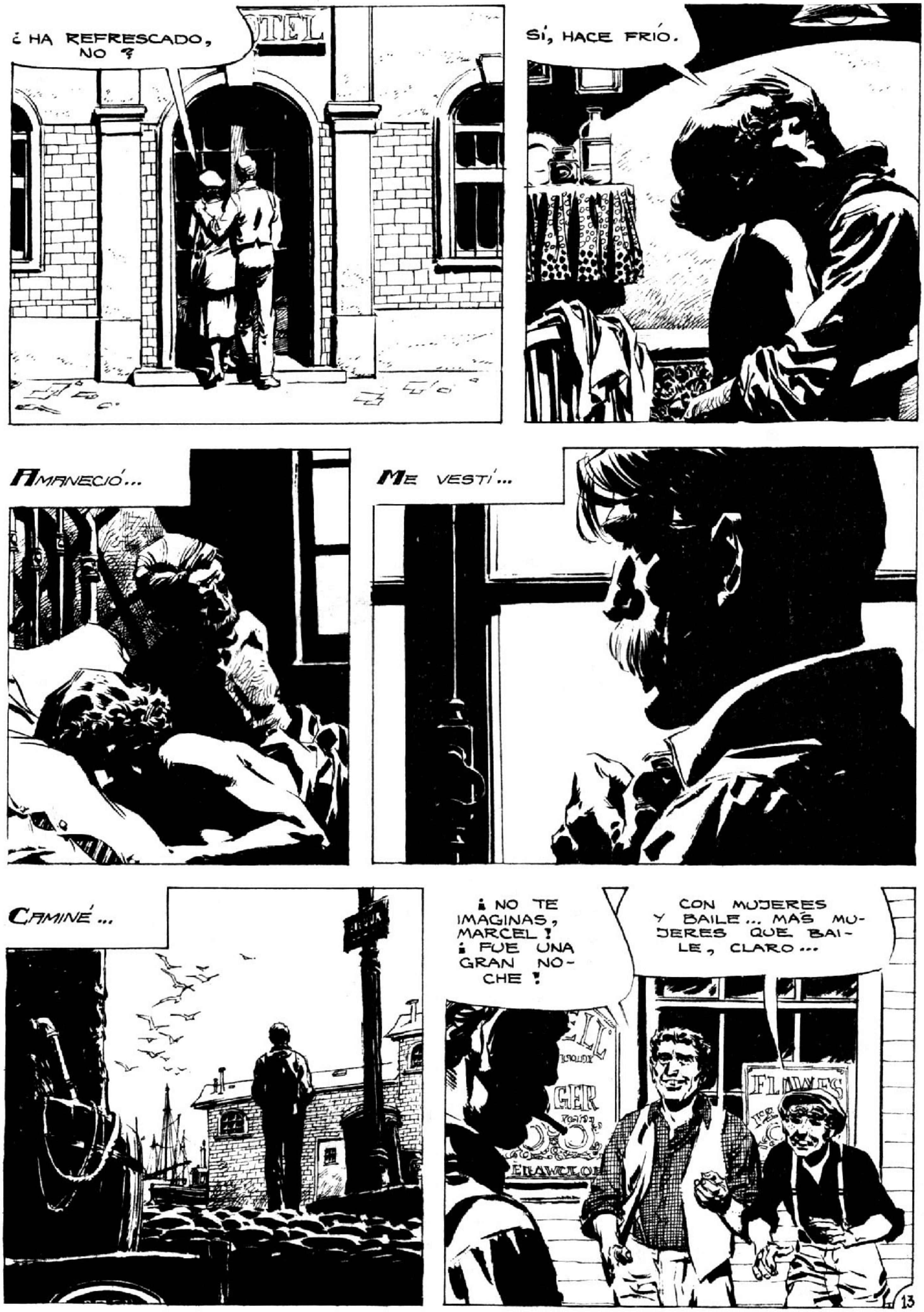

BUENAS NOCHES, TARTARÍN...

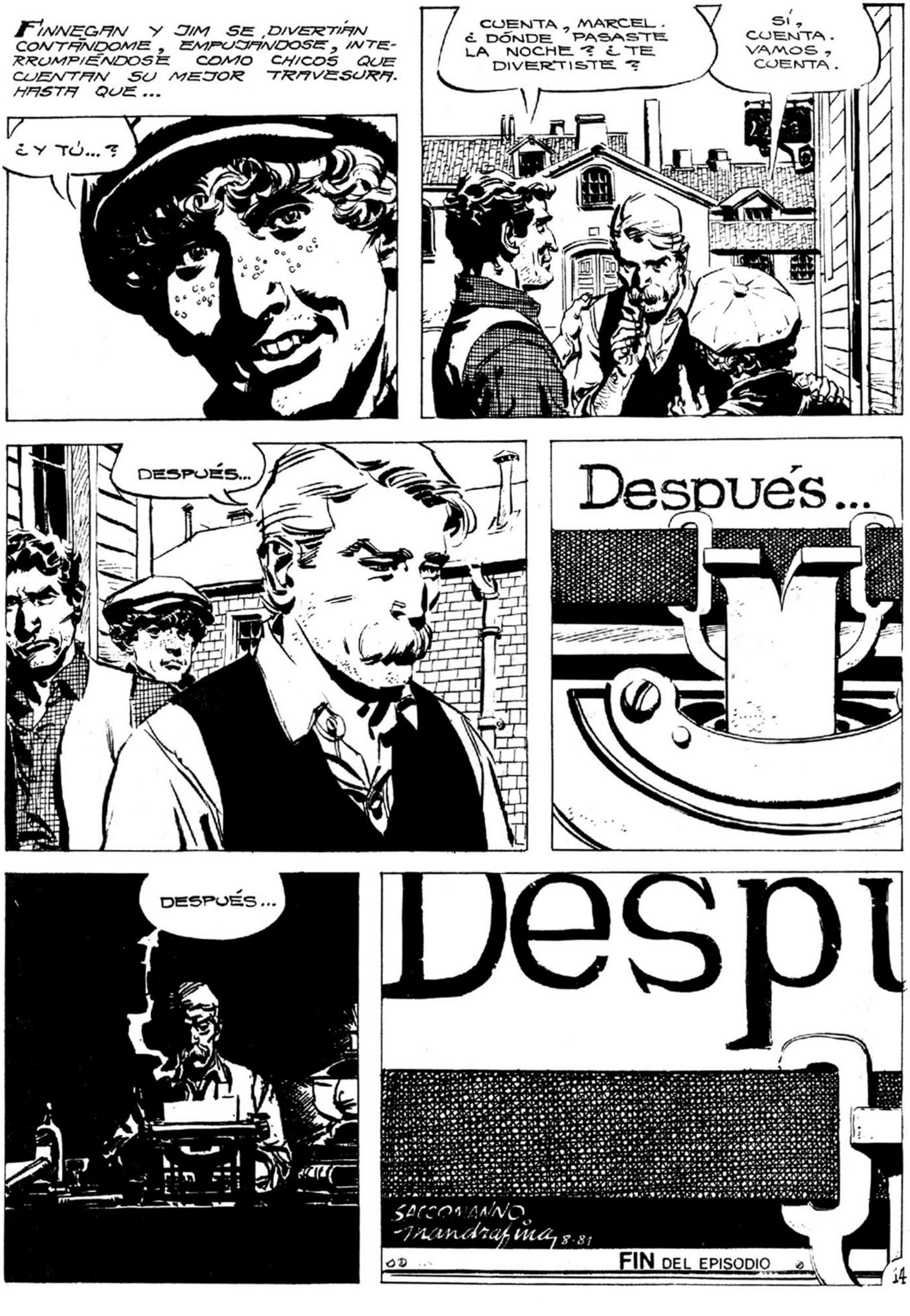



HABÍA CONOCIDO A TARTARÍN CUANDO ERA UN CANALLA RÁPIDO CON UNA 45. AHORA ERA UN ESPECTRO LENTO CON UN PASADO A CUESTAS. UNA BOTELLA APARECIÓ EN SUS MANOS.
ES UN GUSTO VERLOS, MARCEL, GRIFFITH... OTRA VEZ JUNTOS...
¿TE ACUERDAS DEL CASINO, GRIFFITH? ¿TE ACUERDAS, MARCEL? FUIMOS GRANDES. ¿LO FUIMOS, CIERTO?
BRINDEMOS...
DESPUÉS...
DESPUÉS DE LA BOTELLA, OTRA BOTELLA. DESPUÉS DE OTRA BOTELLA, OTRA MÁS. AHORA LOS ENVASES DE VIDRIO SE ESTRELLABAN CONTRA LAS PAREDES...
NO BEBAMOS MÁS.


¡ DAME ESA BOTELLA !
NO, DÁMELA A MÍ...
NO MÁS ALCOHOL.
MI BOT...
ESTÁ BORRACHO. PERO ES MÁS DIGNO QUE TÚ.
SIEMPRE LA JUGASTE DE LIMPIO. ERES UN MORALISTA DESGRACIADO. ACEPTA TU RUINA COMO NOSOTROS ACEPTAMOS LA NUESTRA.

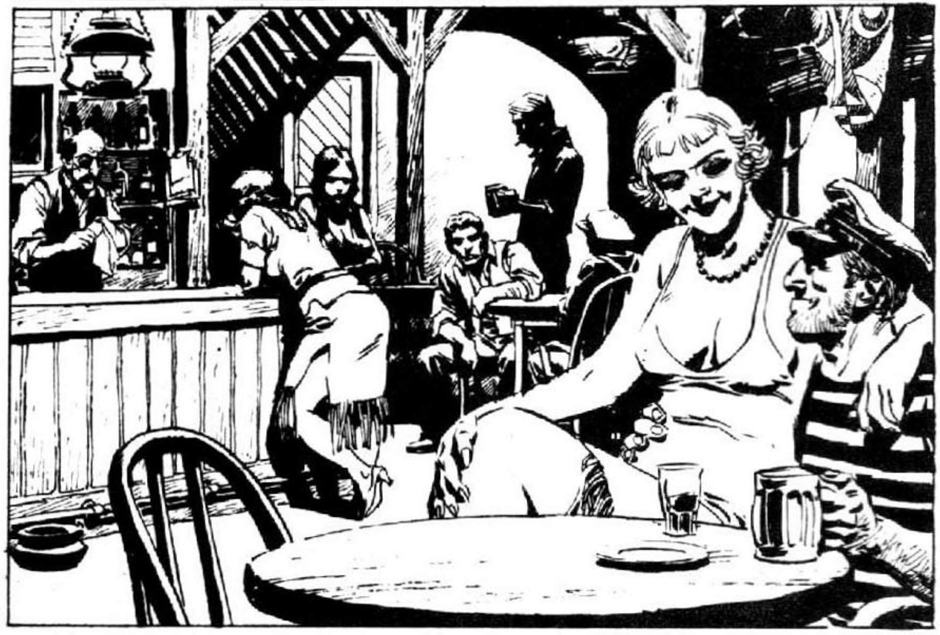

SÍ, UN MORALISTA. SAL DE AQUÍ.
HUELES MAL AÚN EN ESTA PIOJERA, MORALISTA.
VAMOS, FRANCÉS. EL AUTO NOS ESPERA.
OTRA VEZ LA MUJER. OTRA VEZ EL AUTO. OTRA VEZ LA CIUDAD. OTRA VEZ EL SILENCIO. OTRA VEZ LA SOLEDAD. OTRA VEZ YO.
¿ PUEDO TERMINAR LA NOCHE CONTIGO ?
PUEDES... PODEMOS...


¿HA REFRESCADO, NO?
OTEL
SÍ, HACE FRÍO.
AMANECIÓ...
ME VESTÍ...
CAMINÉ...
¡NO TE IMAGINAS, MARCEL! ¡FUE UNA GRAN NOCHE!
CON MUJERES Y BAILE... MÁS MUJERES QUE BAILE, CLARO...

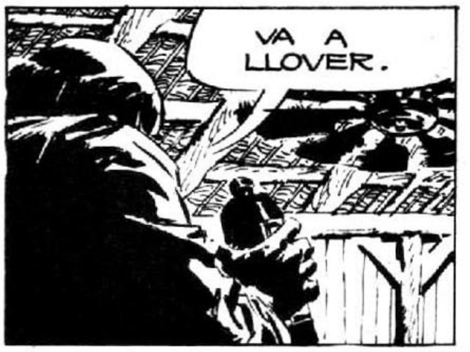

FINNEGAN Y JIM SE DIVERTÍAN CONTÁNDOME, EMPUJÁNDOSE, INTERRUMPIÉNDOSE COMO CHICOS QUE CUENTAN SU MEJOR TRAVESURA. HASTA QUE...
¿Y TÚ...?
CUENTA, MARCEL. ¿DÓNDE PASASTE LA NOCHE? ¿TE DIVERTISTE?
SÍ, CUENTA. VAMOS, CUENTA.
DESPUÉS...
Después...
DESPUÉS...
Despu
SACCOMANNO - Mandrafina 8-81
FIN DEL EPISODIO

EL CONDENADO

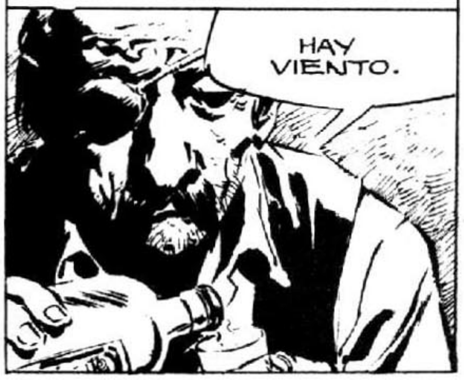
EL VENTILADOR DE TECHO GIRABA RONRONEANDO COMO UN ANCIANO QUEJOSO. EL AIRE SE HABIA CALDEADO HASTA TORNARSE IRRESPIRABLE. LOS PULMONES RESPIRABAN UNA FRAGUA DE VEGETACIÓN PODRIDA Y MADERA MUSGOSA. ERA APENAS MEDIODIA Y SIN EMBARGO EL CIELO ESTABA TEÑIDO DE NOCHE.



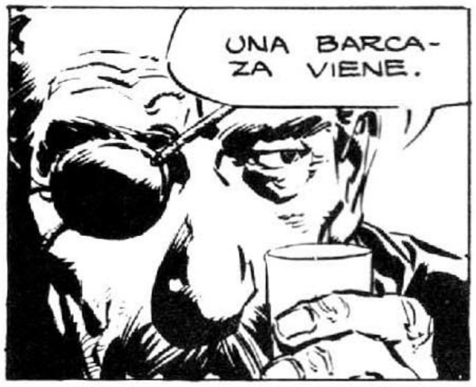
EL TABERNERO ERA UN TURCO EMPAPADO EN GINEBRA, LA BEBIDA MENOS ACONSEJABLE EN ESA ATMÓSFERA. HABLABA POCO O NADA, Y CADA VEZ QUE LO HACÍA ERA DE MÁS.

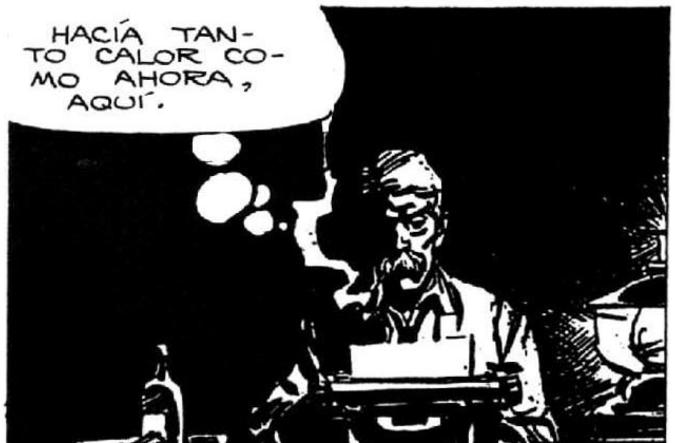


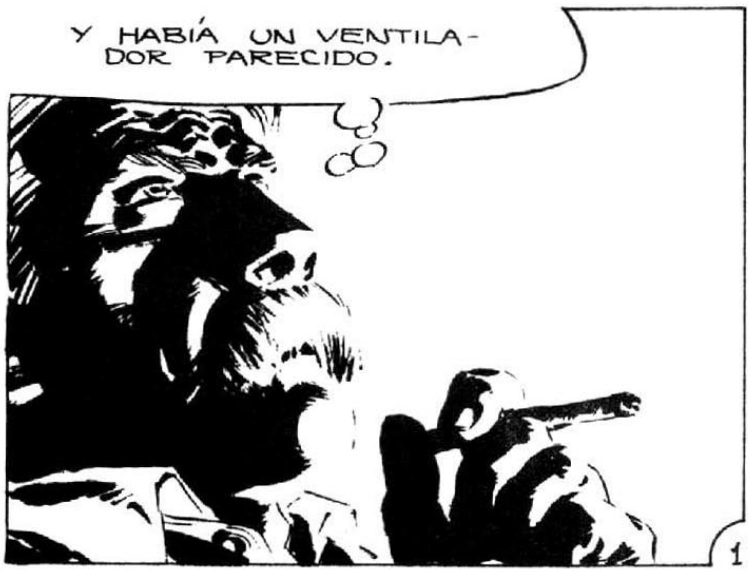
LA FRASE DEL VIEJO QUEDÓ COLGADA DEL RONRONEO DE LAS PALETAS, DEL VENTILADOR. NO HABIA TERMINADO DE DESCOLGARSE CUANDO SUSURRÓ EL VIENTO.



EN ALGÚN RECODO DEL RIACHO ESTALLÓ UN BUFIDO. UNA CALDERA QUE CARRASPEABA DESHOLLÁNDOSE, UN QUEJIDO DE VAPOR TARTAMUDO.


UNA BARCAZA VIENE.

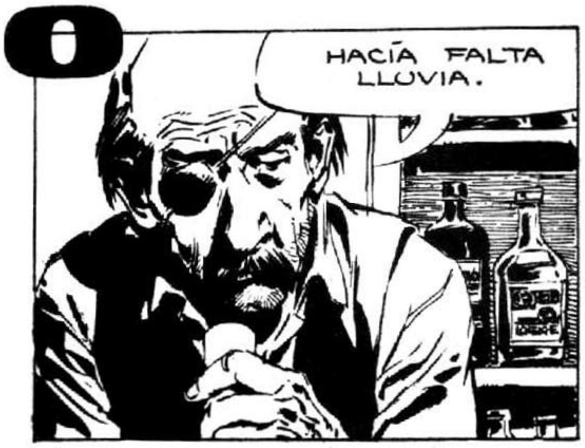

HACÍA TANTO CALOR COMO AHORA, AQUÍ.


Y HABÍA UN VENTILADOR PARECIDO.

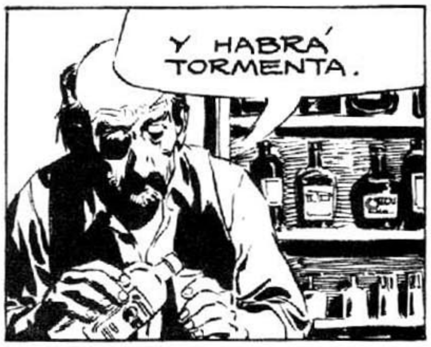
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

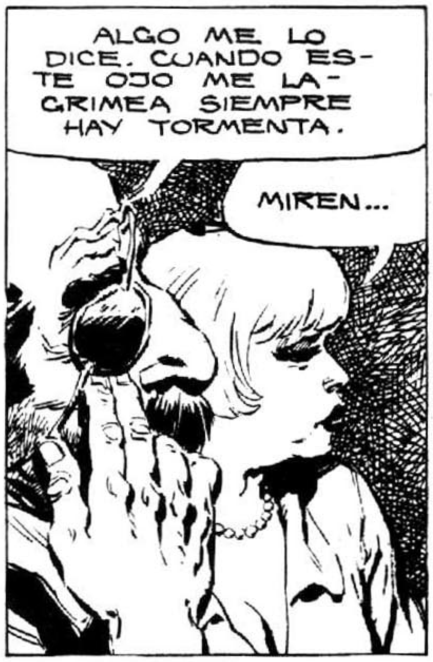
El rico y poderoso John Tac

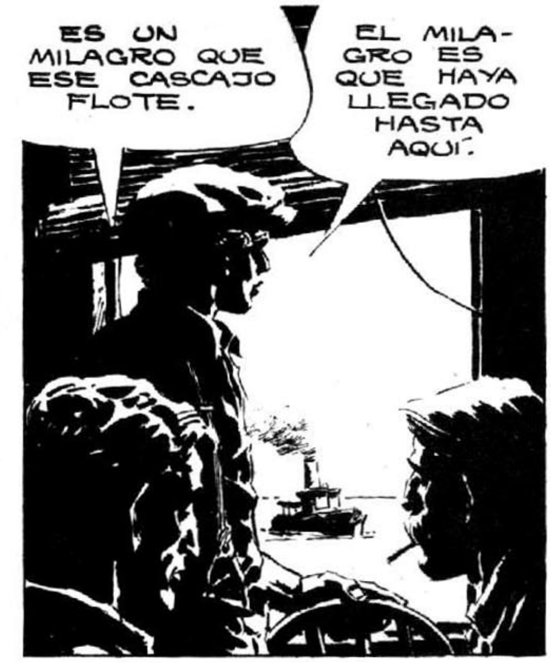
DESPUÉS EMPEZARON A CAER LAS PRIMERAS GOTAS. ERAN PERLAS PESADAS, GIGANTESCAS. CAÍAN SEPARADAS, ALZANDO TELARAÑAS DE PLATA SOBRE LA TABLAS CRUJIENTES.

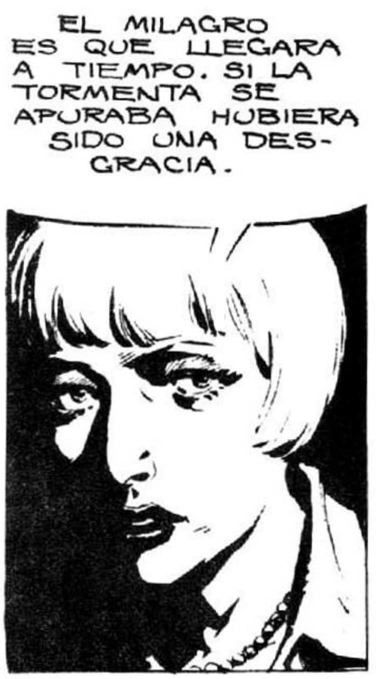

HACÍA FALTA LLUVIA.

NADIE HABLABA. TODOS PENDÍAMOS DE LAS FRASES REDUNDANTES DEL TABERNERO TUERTO. ESCUCHANDO CON ESTÚPIDO SUSPENSO SUS COMENTARIOS DESHILACHADOS COMO SI FUERAN SIGNOS PROFÉTICOS.

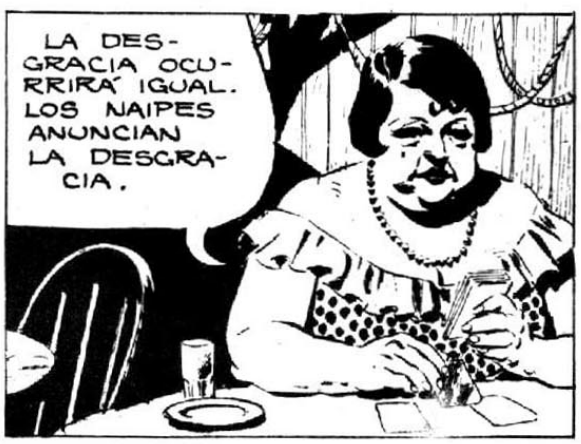

Y HABRÁ TORMENTA.


ALGO ME LO DICE. CUANDO ESTE OJO ME LAGRIMEA SIEMPRE HAY TORMENTA.
MIREN...

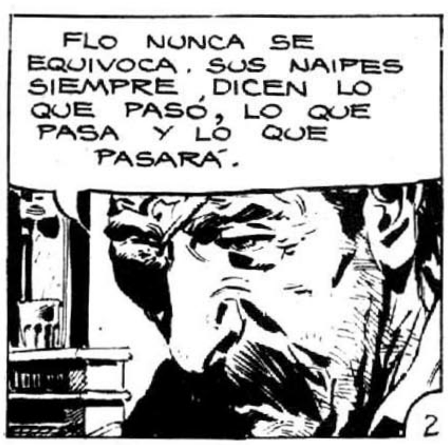

ES UN MILAGRO QUE ESE CASCAJO FLOTE.
EL MILAGRO ES QUE HAYA LLEGADO HASTA AQUÍ.

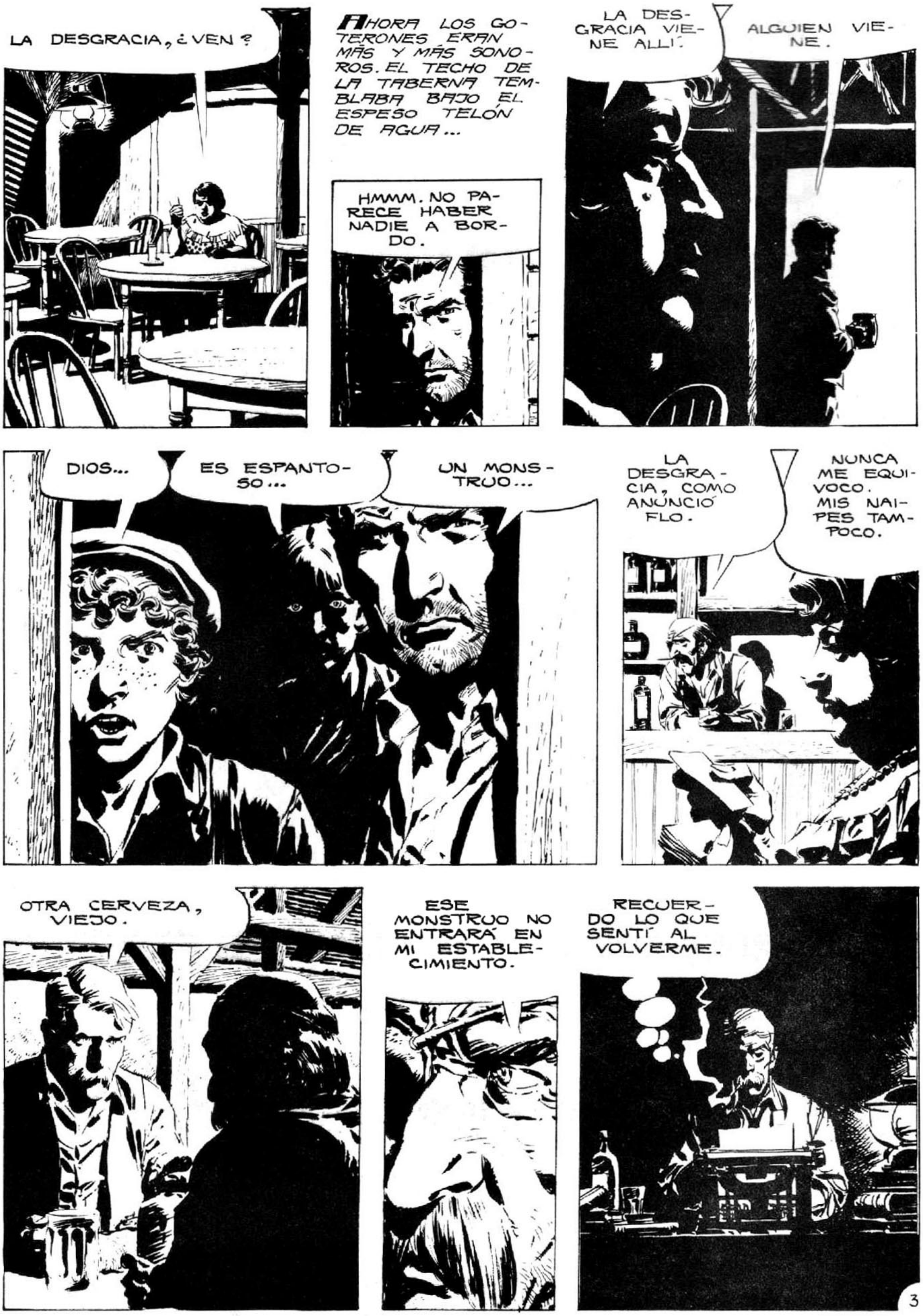

EL MILAGRO ES QUE LLEGARA A TIEMPO. SI LA TORMENTA SE APURABA HUBIERA SIDO UNA DESGRACIA.

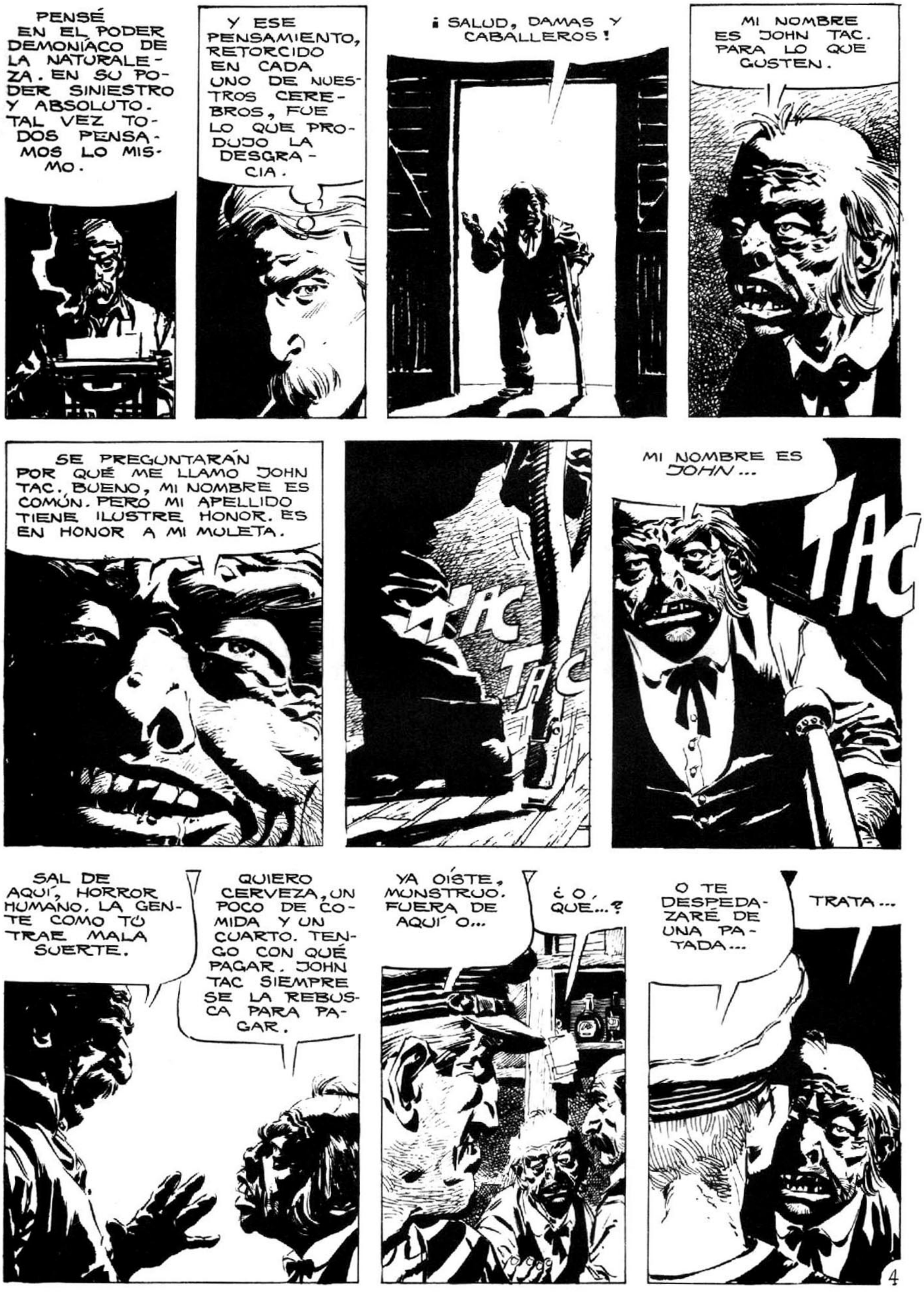
ENTONCES ESCUCHAMOS LA VOZ DE LA MUJER. HASTA ENTONCES NO HABÍAMOS REPARADO EN ELLA. UNA INMENSA BOLA DE GRASA CON LABIOS SANGRIENTOS DE ROUGE. Y LOS NAIPES ENTRE SUS DEDOS BLANDOS.

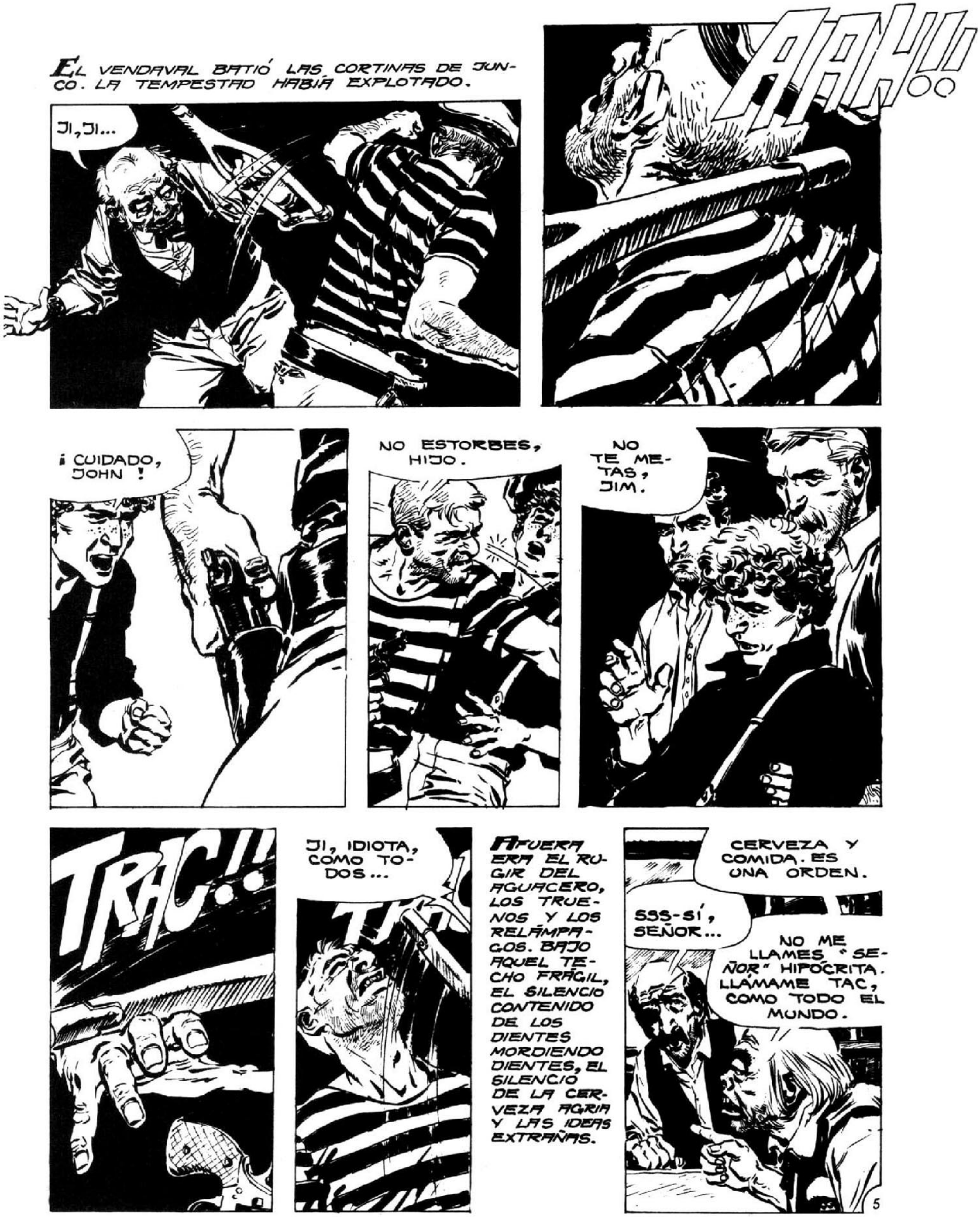

LA DESGRACIA OCURRIRÁ IGUAL. LOS NAIPES ANUNCIAN LA DESGRACIA.

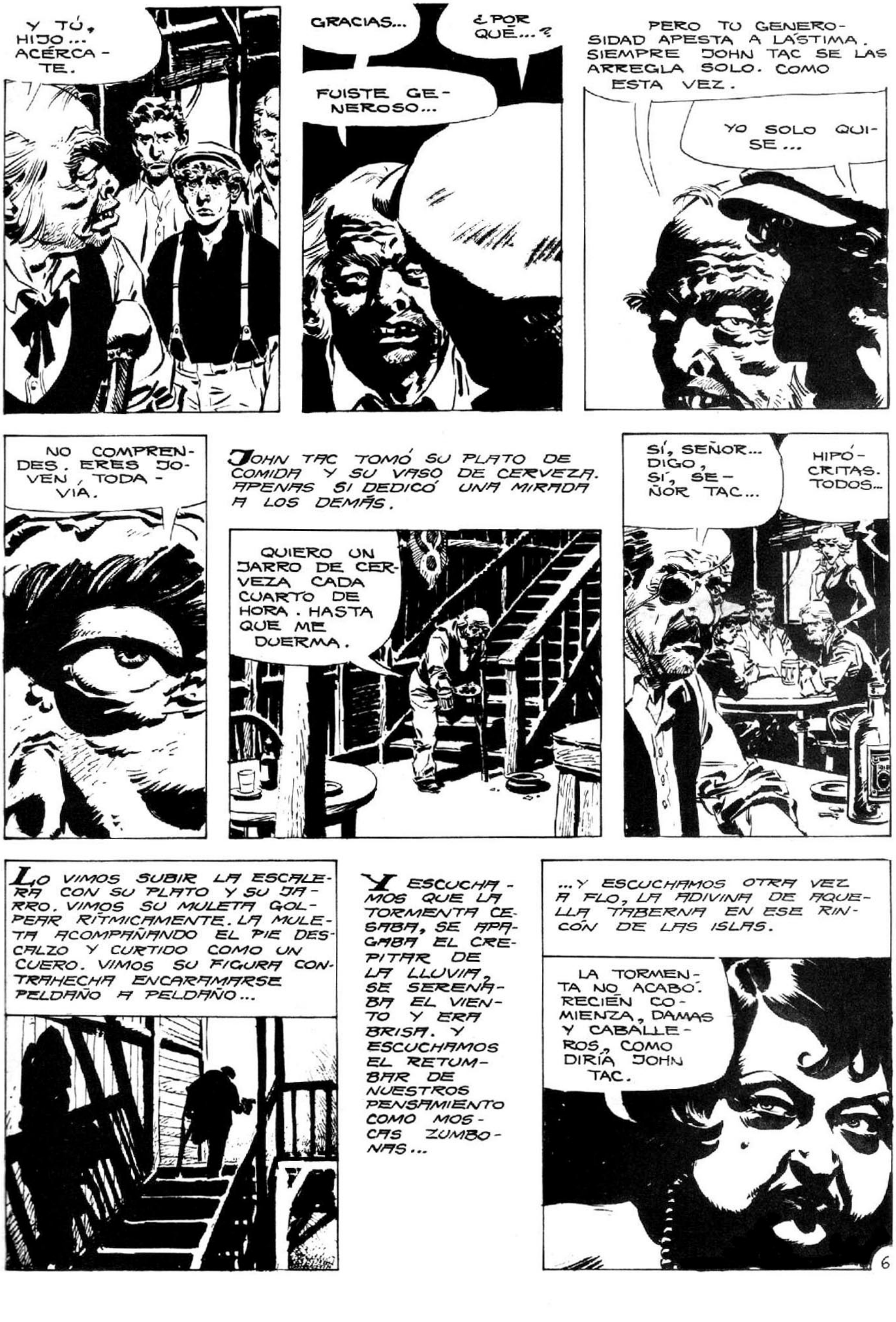
UNA SONRISA, UN TAJO A LOS COSTADOS DE LA BOCA DEL TUERTO, ILUMINÓ SU EXPRESIÓN LÚGUBRE. HABÍA UN PLACER DESOLADO Y PERVERSO EN ESA MUECA. Y TAMBIÉN PENA RESIGNADA.


FLO NUNCA SE EQUIVOCA. SUS NAIPES SIEMPRE DICEN LO QUE PASÓ, LO QUE PASA Y LO QUE PASARÁ.

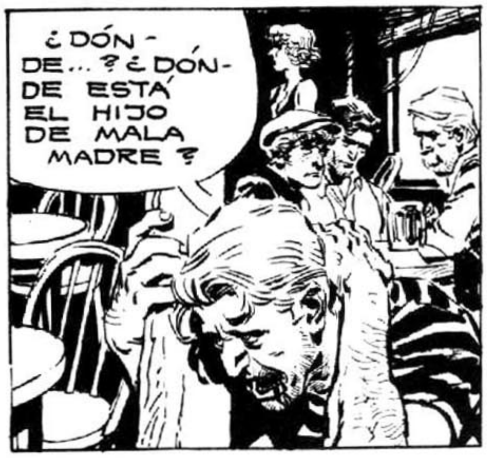

LA DESGRACIA, ¿VEN?
AHORA LOS GOTERONES ERAN MÁS Y MÁS SONOROS. EL TECHO DE LA TABERNA TEMBLABA BAJO EL ESPESO TELÓN DE AGUA...
HMMM. NO PARECE HABER NADIE A BORDO.
LA DESGRACIA VIENE ALLÍ.
ALGUIEN VIENE.
DIOS...
ES ESPANTOSO...
UN MONSTRUO...
LA DESGRACIA, COMO ANUNCIÓ FLO.
NUNCA ME EQUIVOCO. MIS NAIPES TAMPOCO.
OTRA CERVEZA, VIEJO.
ESE MONSTRUO NO ENTRARÁ EN MI ESTABLECIMIENTO.
RECUERDO LO QUE SENTÍ AL VOLVERME.


PENSÉ EN EL PODER DEMONÍACO DE LA NATURALEZA. EN SU PODER SINIESTRO Y ABSOLUTO. TAL VEZ TODOS PENSAMOS LO MISMO.
Y ESE PENSAMIENTO, RETORCIDO EN CADA UNO DE NUESTROS CEREBROS, FUE LO QUE PRODUJO LA DESGRACIA.
¡SALUD, DAMAS Y CABALLEROS!
MI NOMBRE ES JOHN TAC. PARA LO QUE GUSTEN.
SE PREGUNTARÁN POR QUÉ ME LLAMO JOHN TAC. BUENO, MI NOMBRE ES COMÚN. PERO MI APELLIDO TIENE ILUSTRE HONOR. ES EN HONOR A MI MULETA.
TAC
TAC
MI NOMBRE ES JOHN...
TAC
SAL DE AQUÍ, HORROR HUMANO. LA GENTE COMO TÚ TRAE MALA SUERTE.
QUIERO CERVEZA, UN POCO DE COMIDA Y UN CUARTO. TENGO CON QUÉ PAGAR. JOHN TAC SIEMPRE SE LA REBUSCA PARA PAGAR.
YA OÍSTE, MONSTRUO. FUERA DE AQUÍ O...
¿O, QUÉ...?
O TE DESPEDAZARÉ DE UNA PATADA...
TRATA...

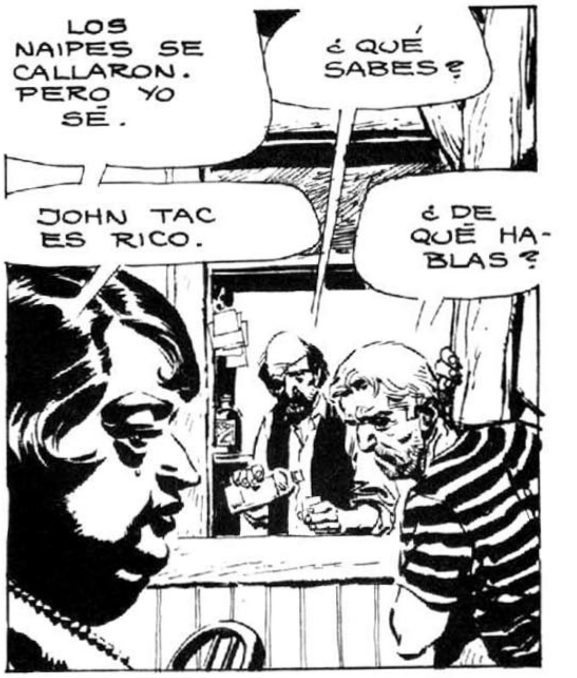

EL VENDAVAL BATIÓ LAS CORTINAS DE JUNCO. LA TEMPESTAD HABÍA EXPLOTADO.
JI, JI...
AAAH!!
¡ CUIDADO, JOHN !
NO ESTORBES, HIJO.
NO TE METAS, JIM.
TRAC!!
JI, IDIOTA, COMO TODOS...
TRAC
AFUERA ERA EL RUGIR DEL AGUACERO, LOS TRUENOS Y LOS RELÁMPAGOS. BAJO AQUEL TECHO FRÁGIL, EL SILENCIO CONTENIDO DE LOS DIENTES MORDIENDO DIENTES, EL SILENCIO DE LA CERVEZA AGRIA Y LAS IDEAS EXTRAÑAS.
CERVEZA Y COMIDA. ES UNA ORDEN.
SSS-SÍ, SEÑOR...
NO ME LLAMES "SEÑOR" HIPÓCRITA. LLÁMAME TAC, COMO TODO EL MUNDO.

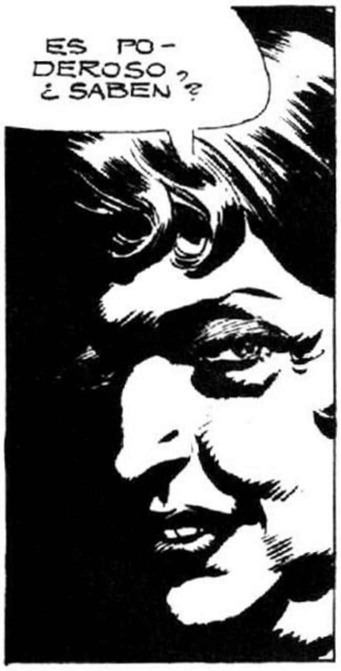

Y TÚ, HIJO... ACÉRCATE.
GRACIAS...
¿POR QUÉ...?
FUISTE GENEROSO...
PERO TU GENEROSIDAD APESTA A LÁSTIMA. SIEMPRE JOHN TAC SE LAS ARREGLA SOLO. COMO ESTA VEZ.
YO SOLO QUISE...
NO COMPRENDES. ERES JOVEN, TODAVÍA.
JOHN TAC TOMÓ SU PLATO DE COMIDA Y SU VASO DE CERVEZA. APENAS SI DEDICÓ UNA MIRADA A LOS DEMÁS.
QUIERO UN JARRO DE CERVEZA CADA CUARTO DE HORA. HASTA QUE ME DUERMA.
SÍ, SEÑOR... DIGO, SÍ, SEÑOR TAC...
HIPÓCRITAS. TODOS...
LO VIMOS SUBIR LA ESCALERA CON SU PLATO Y SU JARRO. VIMOS SU MULETA GOLPEAR RITMICAMENTE. LA MULETA ACOMPAÑANDO EL PIE DESCALZO Y CURTIDO COMO UN CUERO. VIMOS SU FIGURA CONTRAHECHA ENCARAMARSE PELDAÑO A PELDAÑO...
Y ESCUCHAMOS QUE LA TORMENTA CESABA, SE APAGABA EL CREPITAR DE LA LLUVIA, SE SERENABA EL VIENTO Y ERA BRISA. Y ESCUCHAMOS EL RETUMBAR DE NUESTROS PENSAMIENTO COMO MOSCAS ZUMBONAS...
...Y ESCUCHAMOS OTRA VEZ A FLO, LA ADIVINA DE AQUELLA TABERNA EN ESE RINCÓN DE LAS ISLAS.
LA TORMENTA NO ACABÓ. RECIÉN COMIENZA, DAMAS Y CABALLEROS, COMO DIRÍA JOHN TAC.

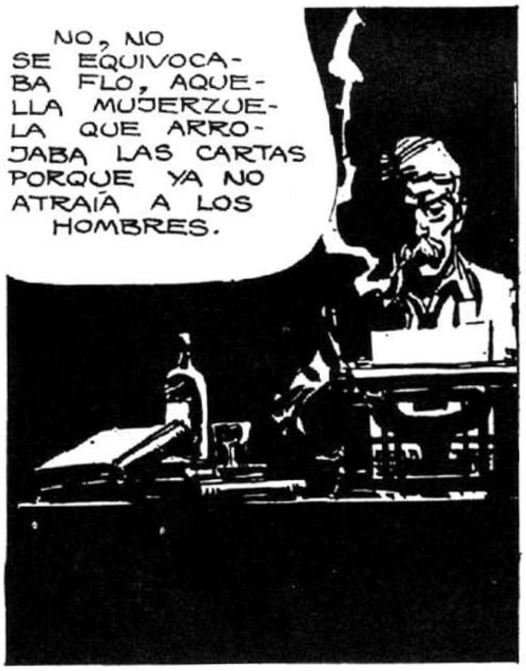
... Y ESCUCHAMOS AL HOMBRÓN MALDECIR INCORPORÁNDOSE. UN HILO DE SANGRE DESCENDÍA DE SU CUELLO...

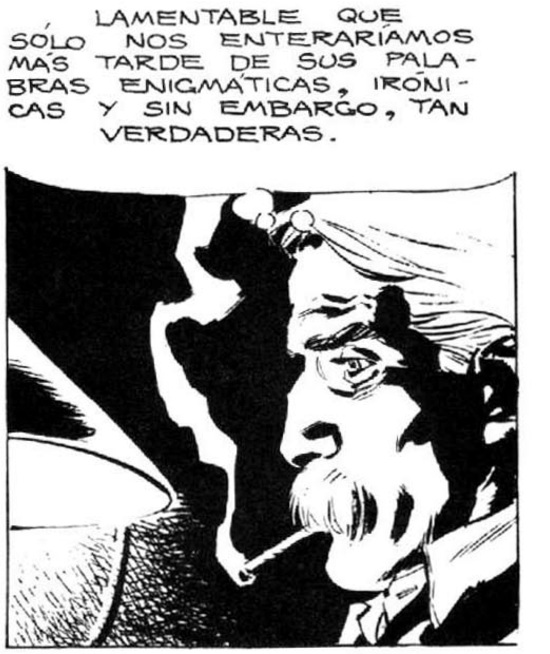

¿DÓNDE...? ¿DÓNDE ESTÁ EL HIJO DE MALA MADRE?

MÁS TARDE NOS ENTERARÍAMOS DE CIERTOS DETALLES. SABRÍAMOS DEL ORIGEN DE JOHN TAC, DE SU NACIMIENTO EN UN LUGAR OSCURO DE, LAS FIDJI. SABRÍAMOS DE SUS APARICIONES PREMONITORIAS, DESATANDO INSULTOS VERGONZOSOS ENTRE GENTE QUE SE PRECIABA DE SU DIGNIDAD. Y TAMBIÉN IGNORARÍAMOS, COMO MUCHOS, DE DÓNDE SACABA EL DINERO AQUELLA CRIATURA QUE NAVEGABA LOS RIACHOS EN UNA BARCAZA RUINOSA...

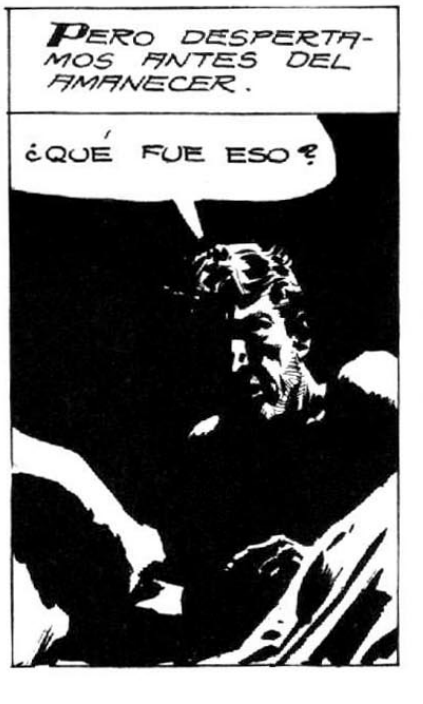

LOS NAIPES SE CALLARON. PERO YO SÉ.
¿QUÉ SABES?
JOHN TAC ES RICO.
¿DE QUÉ HABLAS?

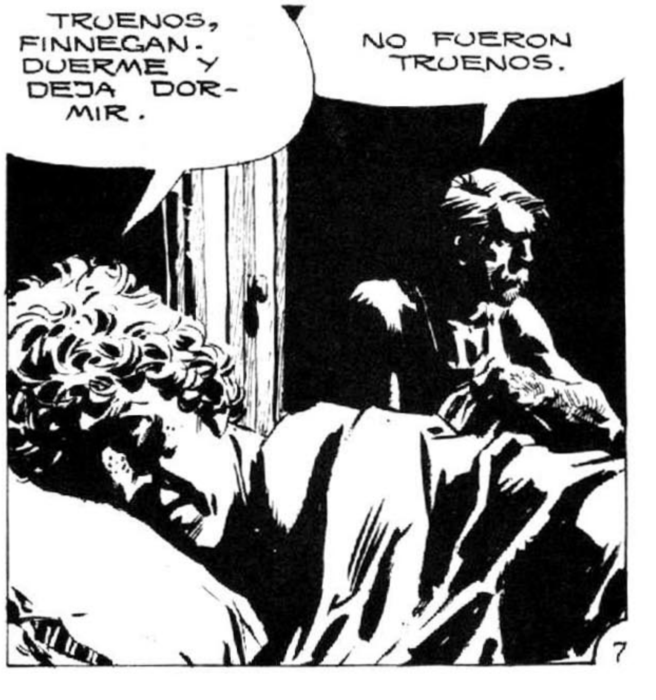

ES PODEROSO, ¿SABEN?

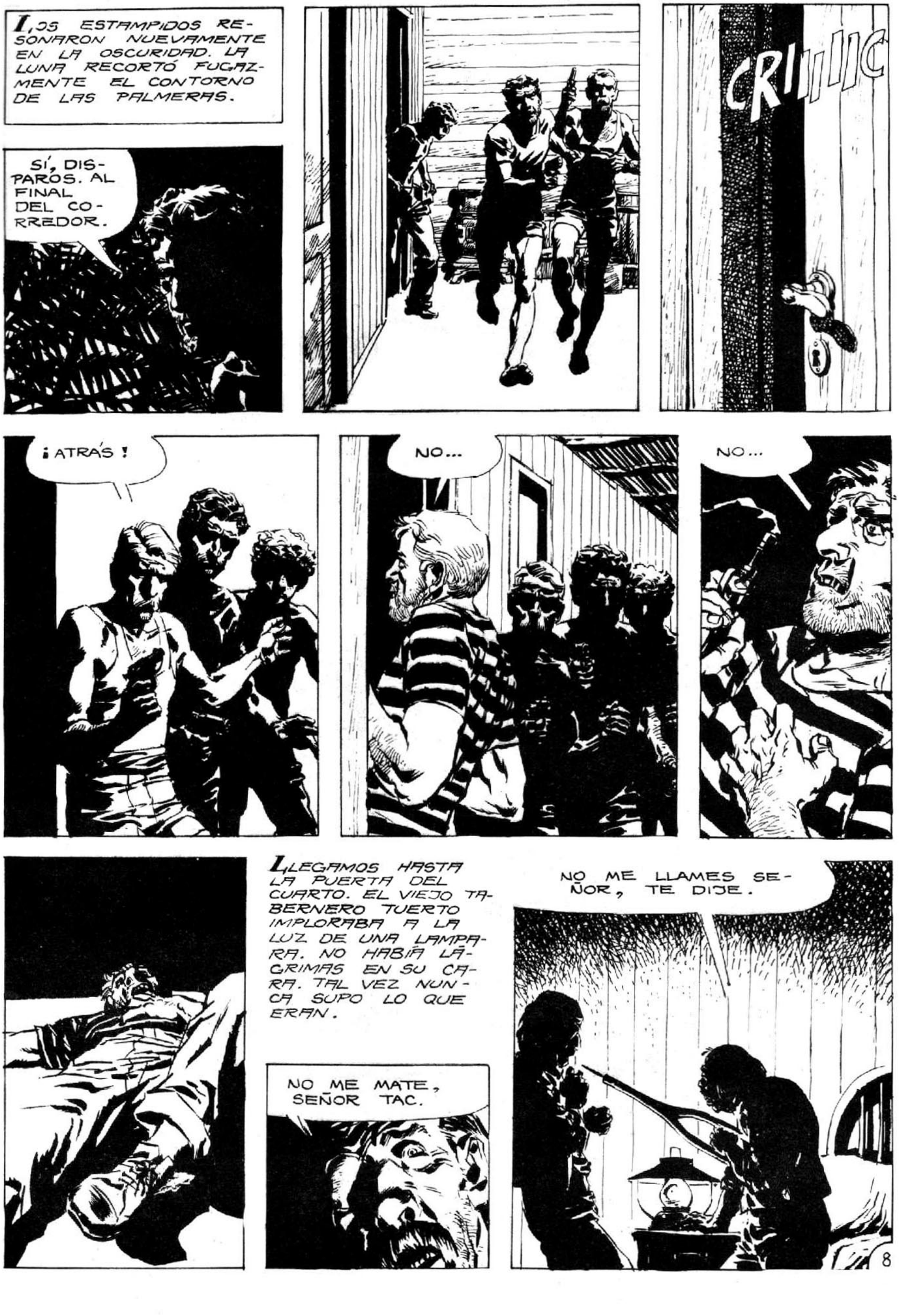

NO, NO SE EQUIVOCABA FLO, AQUELLA MUJERZUELA QUE ARROJABA LAS CARTAS PORQUE YA NO ATRAÍA A LOS HOMBRES.

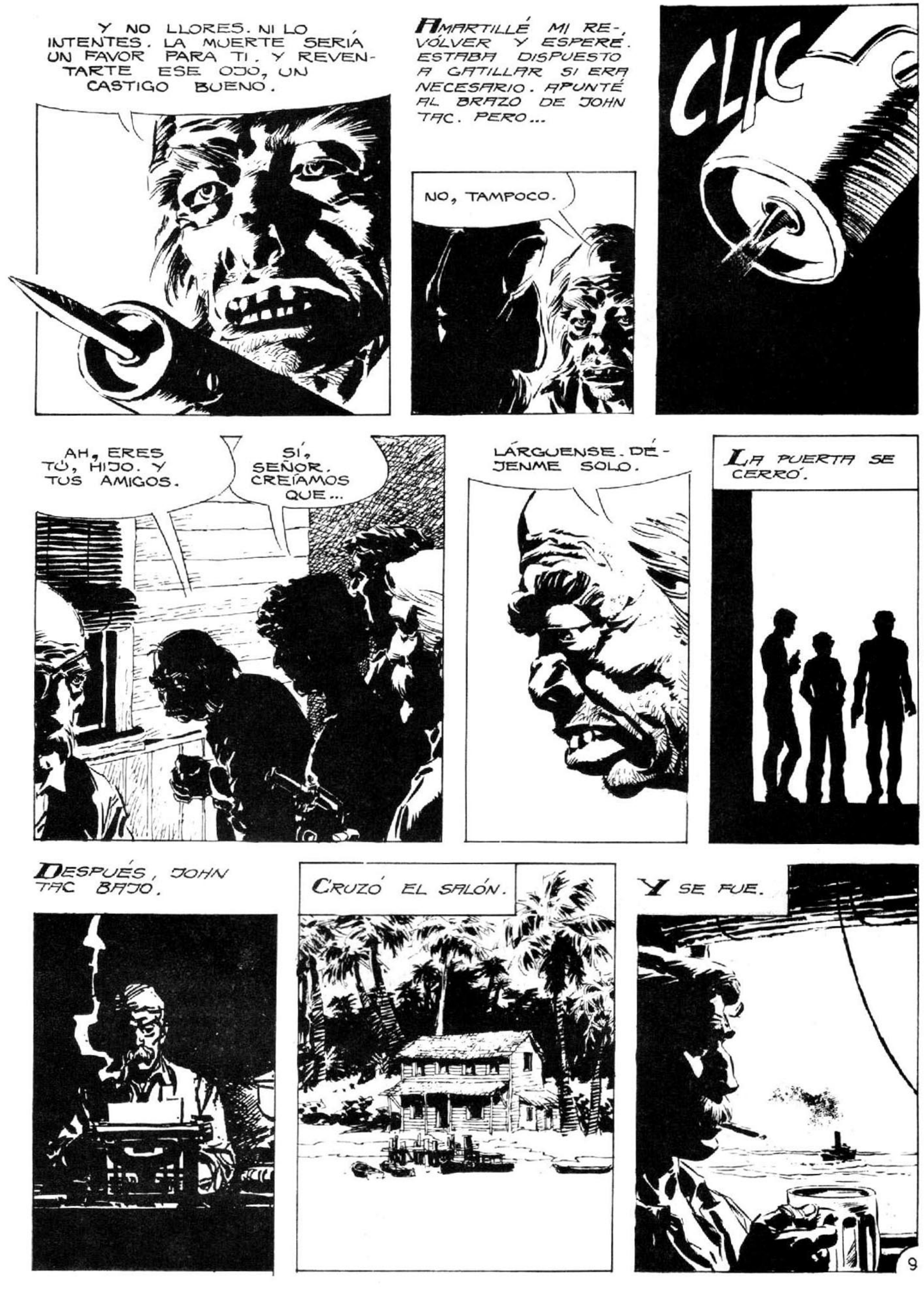

LAMENTABLE QUE SÓLO NOS ENTERARÍAMOS MÁS TARDE DE SUS PALABRAS ENIGMÁTICAS, IRÓNICAS Y SIN EMBARGO, TAN VERDADERAS.

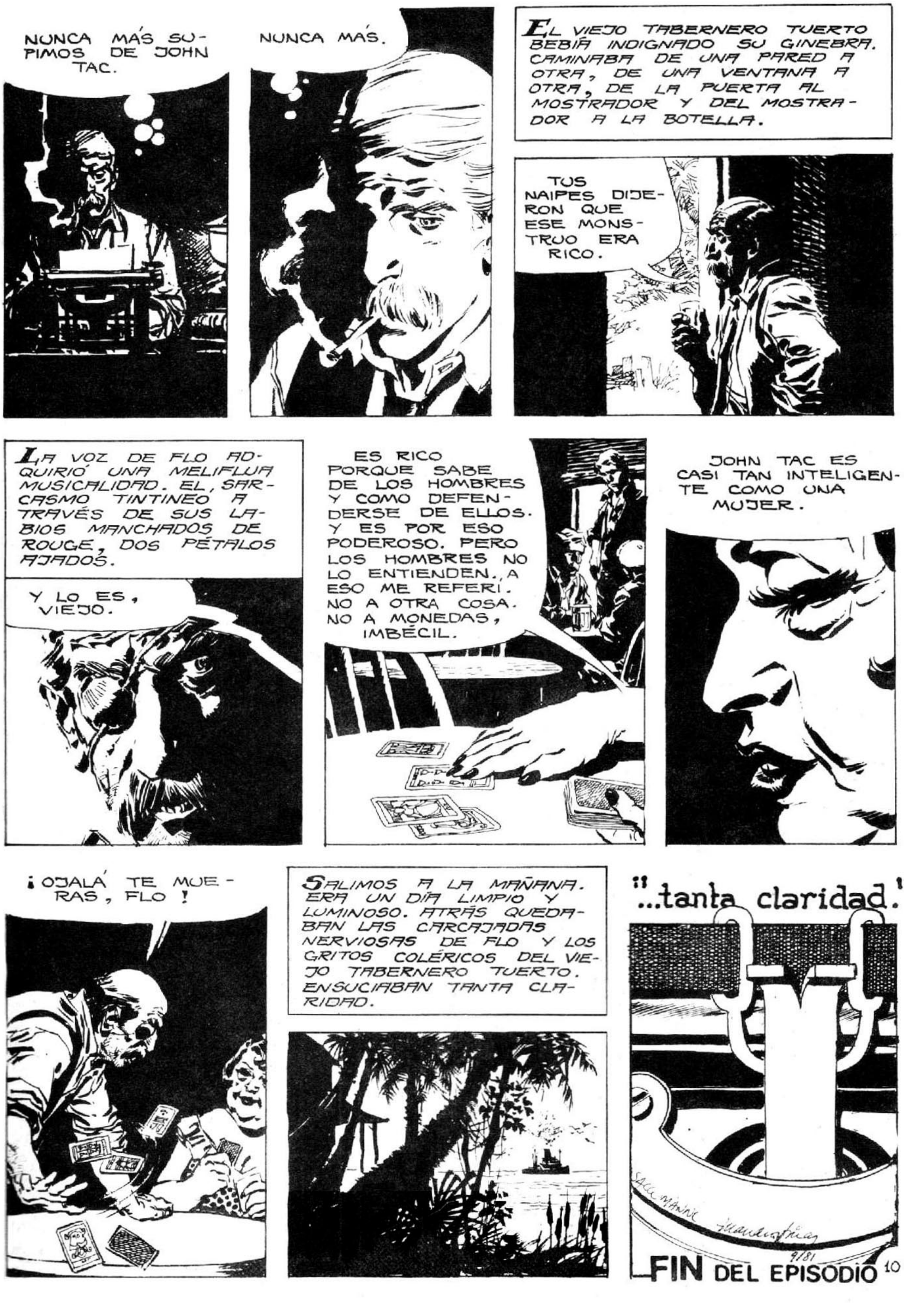
AHORA FALTABA POCO PARA EL AMANECER. LA NOCHE HABÍA TRANSCURRIDO BAJO LA INFLUENCIA DE UNA BRISA FRESCA Y DE PESADILLAS. HAY CRIATURAS COMO JOHN TAC, QUE NI SIQUIERA LAS NAPAS MÁS HONDAS DE NUESTROS SUEÑOS PUEDEN RESISTIR SU MEMORIA.


PERO DESPERTAMOS ANTES DEL AMANECER.
¿QUÉ FUE ESO?


TRUENOS, FINNEGAN. DUERME Y DEJA DORMIR.
NO FUERON TRUENOS.


LOS ESTAMPIDOS RESONARON NUEVAMENTE EN LA OSCURIDAD. LA LUNA RECORTÓ FUGAZMENTE EL CONTORNO DE LAS PALMERAS.
SÍ, DISPAROS. AL FINAL DEL CORREDOR.
CRIIIIIC
¡ATRÁS!
NO...
NO...
LLEGAMOS HASTA LA PUERTA DEL CUARTO. EL VIEJO TABERNERO TUERTO IMPLORABA A LA LUZ DE UNA LAMPARA. NO HABÍA LÁGRIMAS EN SU CARA. TAL VEZ NUNCA SUPO LO QUE ERAN.
NO ME MATE, SEÑOR TAC.
NO ME LLAMES SEÑOR, TE DIJE.

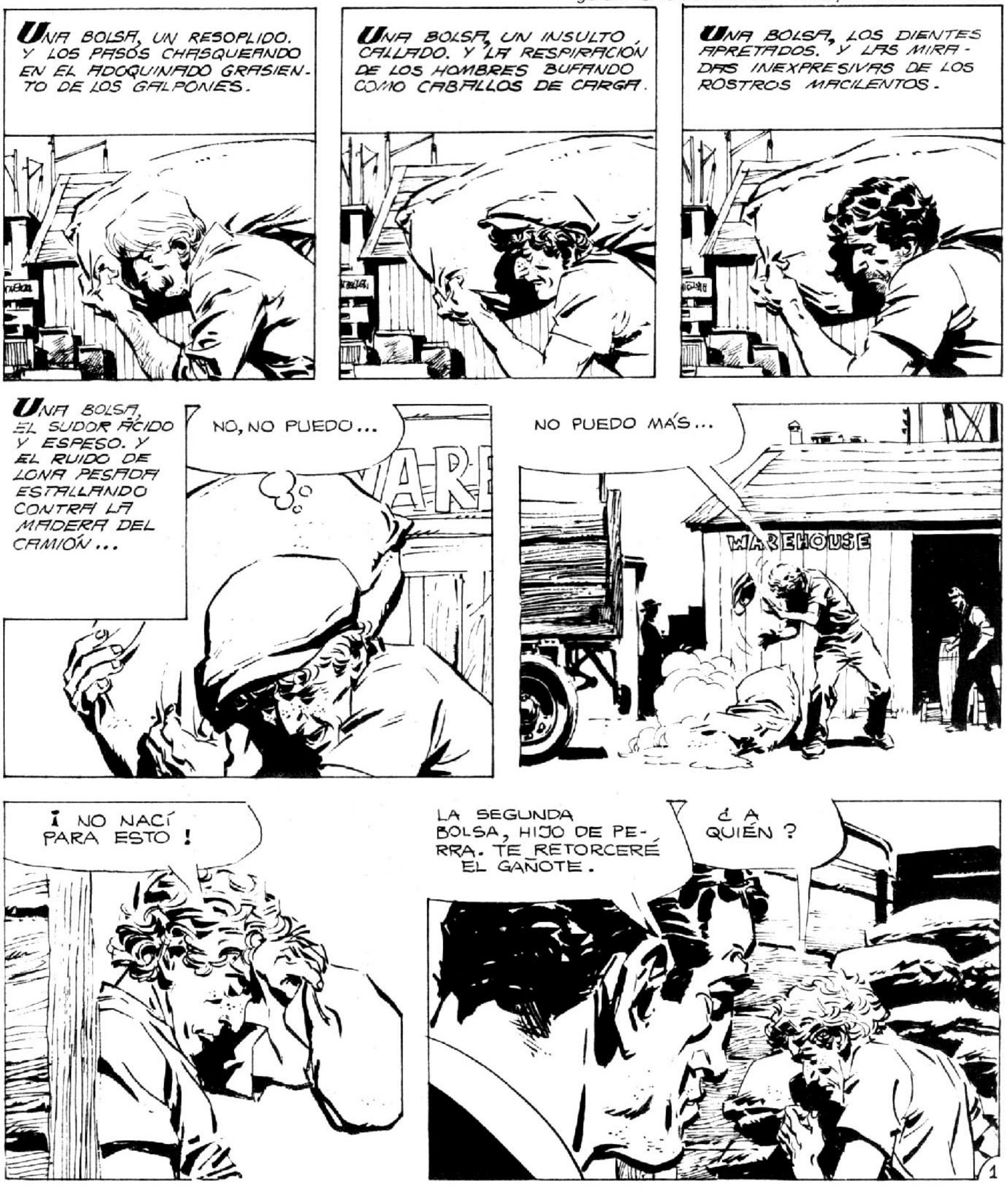

Y NO LLORES. NI LO INTENTES. LA MUERTE SERÍA UN FAVOR PARA TI. Y REVENTARTE ESE OJO, UN CASTIGO BUENO.
AMARTILLÉ MI REVÓLVER Y ESPERÉ. ESTABA DISPUESTO A GATILLAR SI ERA NECESARIO. APUNTÉ AL BRAZO DE JOHN TAC. PERO...
NO, TAMPOCO.
CLIC
AH, ERES TÚ, HIJO. Y TUS AMIGOS.
SÍ, SEÑOR. CREÍAMOS QUE...
LÁRGUENSE. DÉJENME SOLO.
LA PUERTA SE CERRÓ.
DESPUÉS, JOHN TAC BAJÓ.
CRUZÓ EL SALÓN.
Y SE FUE.

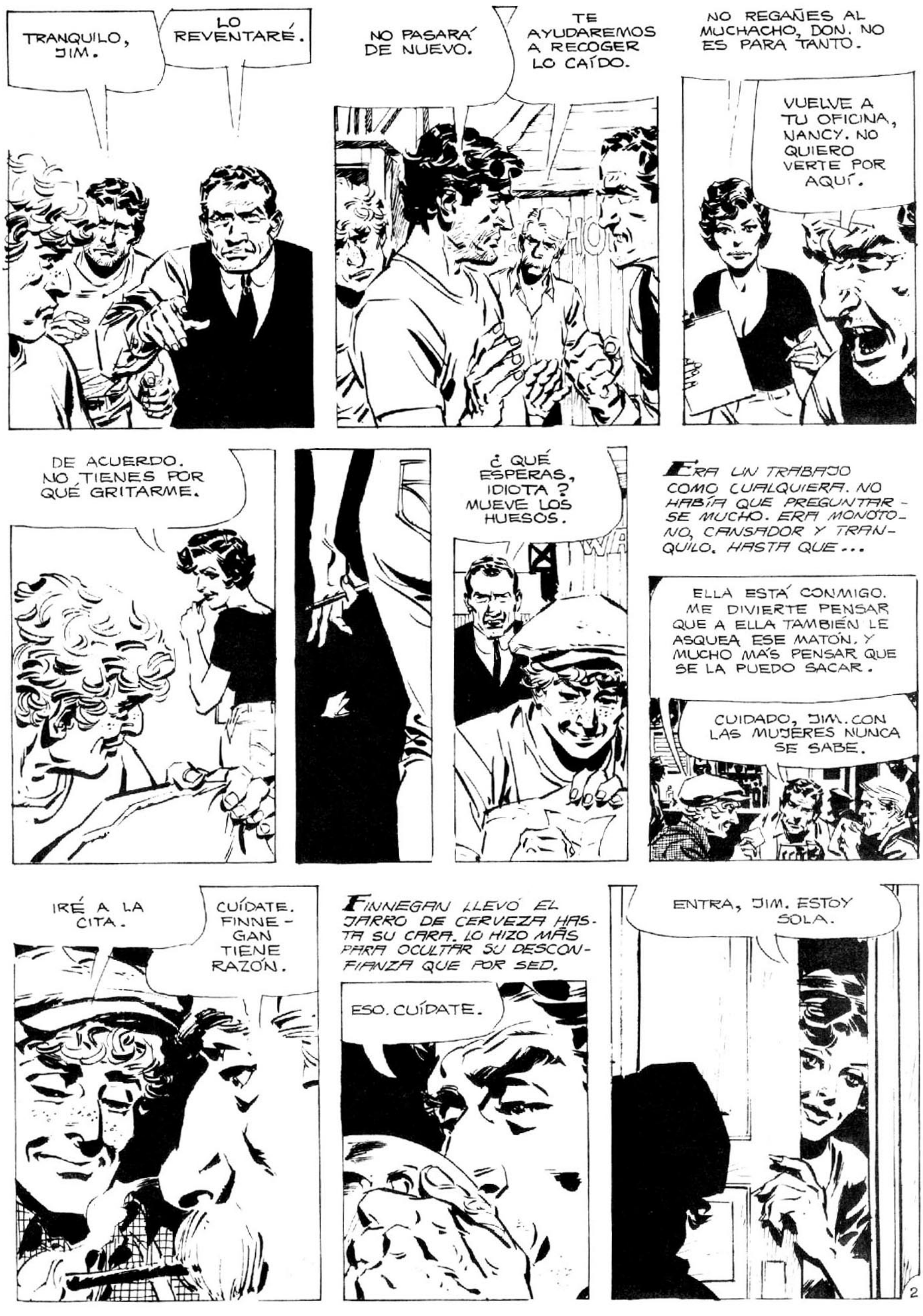

NUNCA MÁS SUPIMOS DE JOHN TAC.
NUNCA MÁS.
EL VIEJO TABERNERO TUERTO BEBÍA INDIGNADO SU GINEBRA. CAMINABA DE UNA PARED A OTRA, DE UNA VENTANA A OTRA, DE LA PUERTA AL MOSTRADOR Y DEL MOSTRADOR A LA BOTELLA.
TUS NAIPES DIJERON QUE ESE MONSTRUO ERA RICO.
LA VOZ DE FLO ADQUIRIÓ UNA MELIFLUA MUSICALIDAD. EL SARCASMO TINTINEÓ A TRAVÉS DE SUS LABIOS MANCHADOS DE ROUGE, DOS PÉTALOS AJADOS.
Y LO ES, VIEJO.
ES RICO PORQUE SABE DE LOS HOMBRES Y COMO DEFENDERSE DE ELLOS. Y ES POR ESO PODEROSO. PERO LOS HOMBRES NO LO ENTIENDEN. A ESO ME REFERÍ. NO A OTRA COSA. NO A MONEDAS, IMBÉCIL.
JOHN TAC ES CASI TAN INTELIGENTE COMO UNA MUJER.
¡ OJALÁ TE MUERAS, FLO !
SALIMOS A LA MAÑANA. ERA UN DÍA LIMPIO Y LUMINOSO. ATRÁS QUEDABAN LAS CARCAJADAS NERVIOSAS DE FLO Y LOS GRITOS COLÉRICOS DEL VIEJO TABERNERO TUERTO. ENSUCIABAN TANTA CLARIDAD.
"...tanta claridad."
SACCOMANNO
9/81
FIN DEL EPISODIO

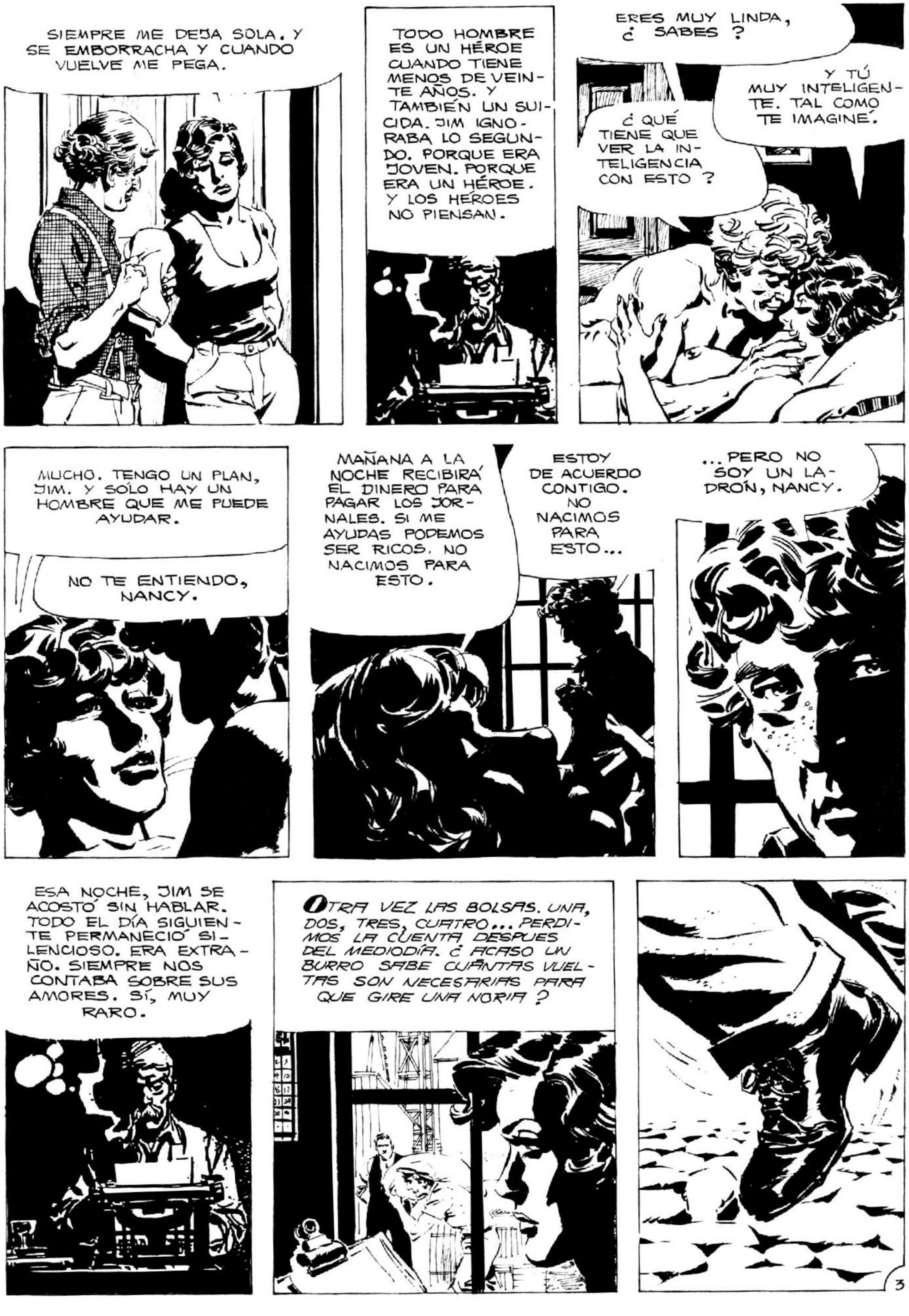
EL CONDENADO

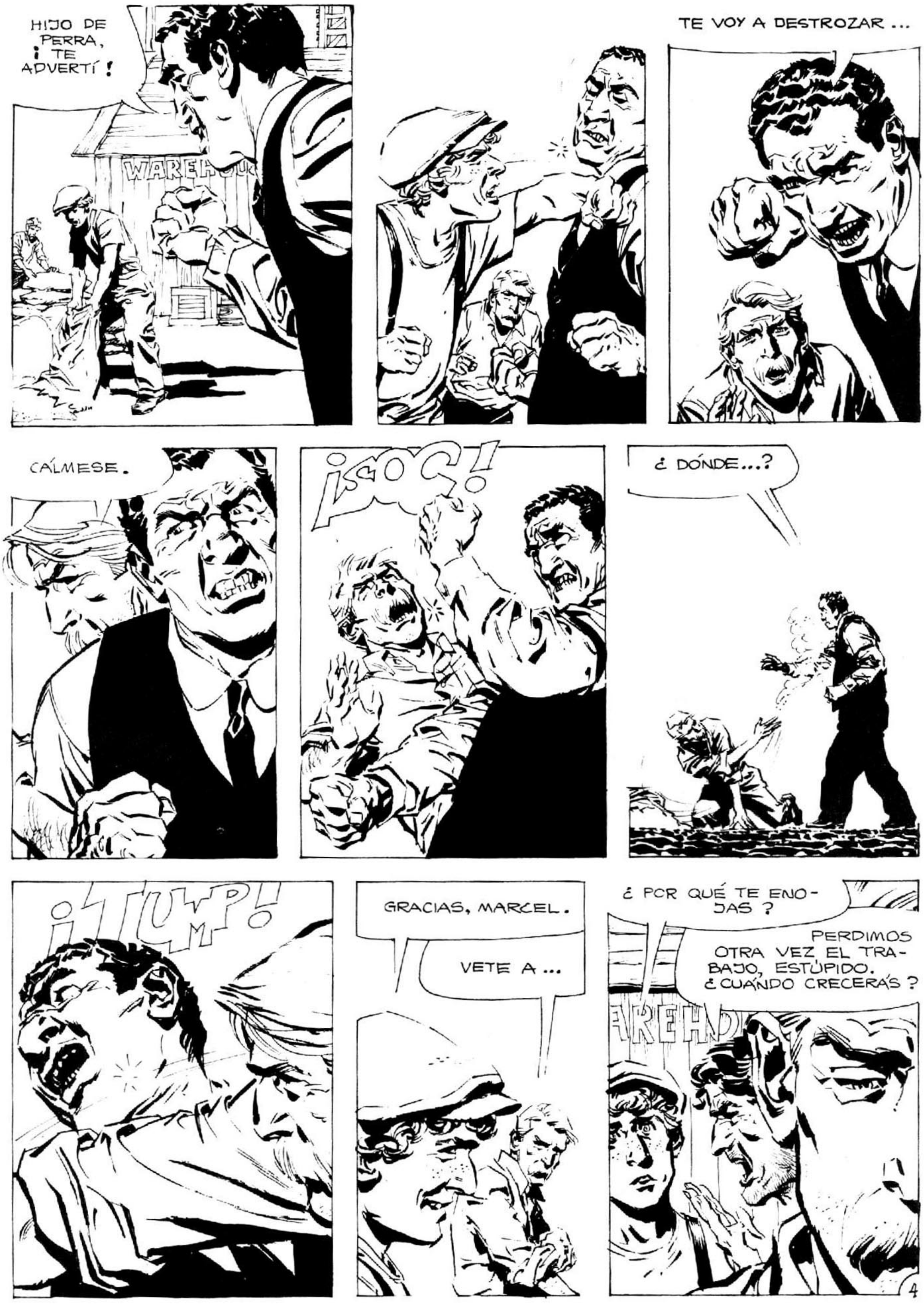
aprendizaje

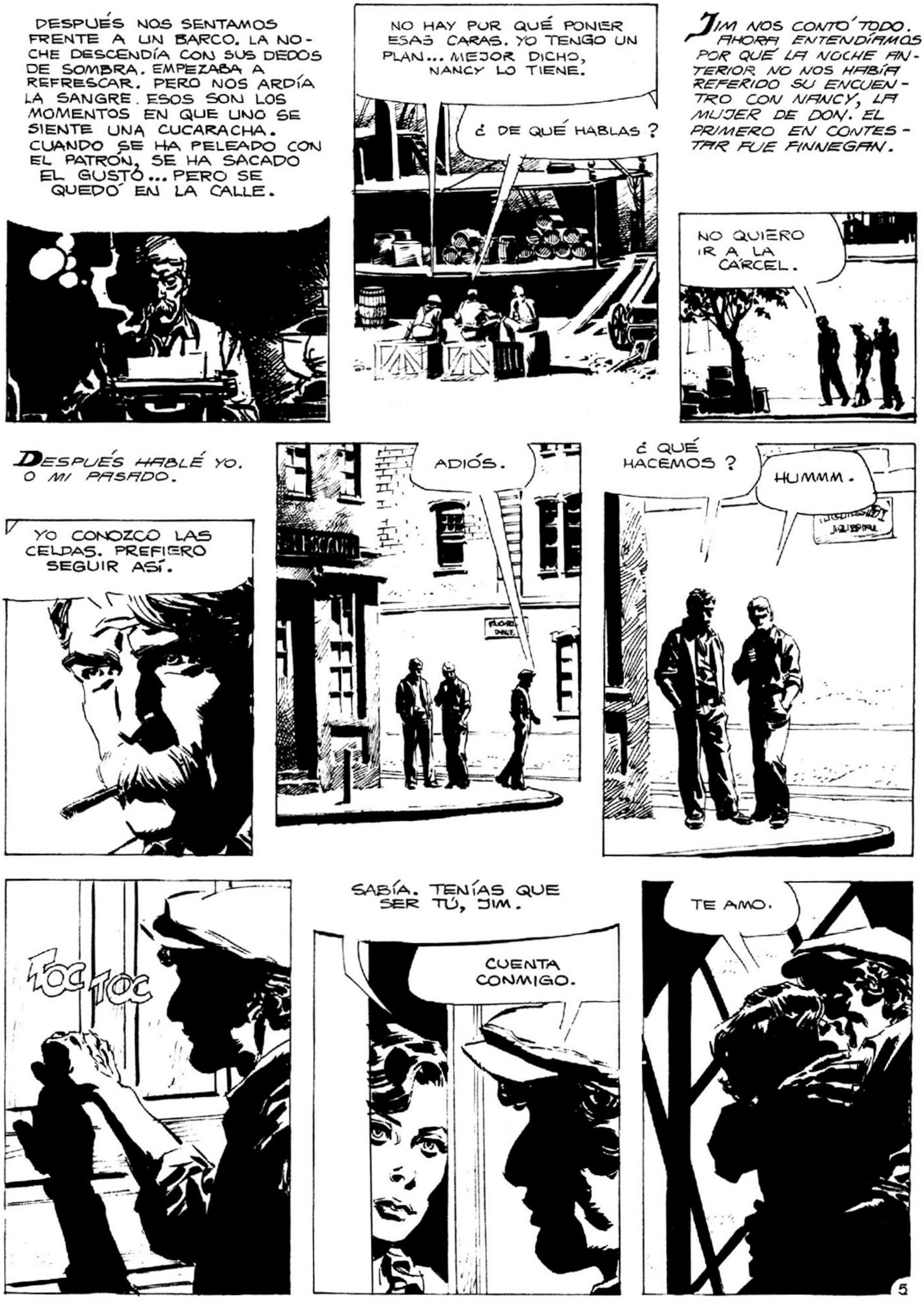
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

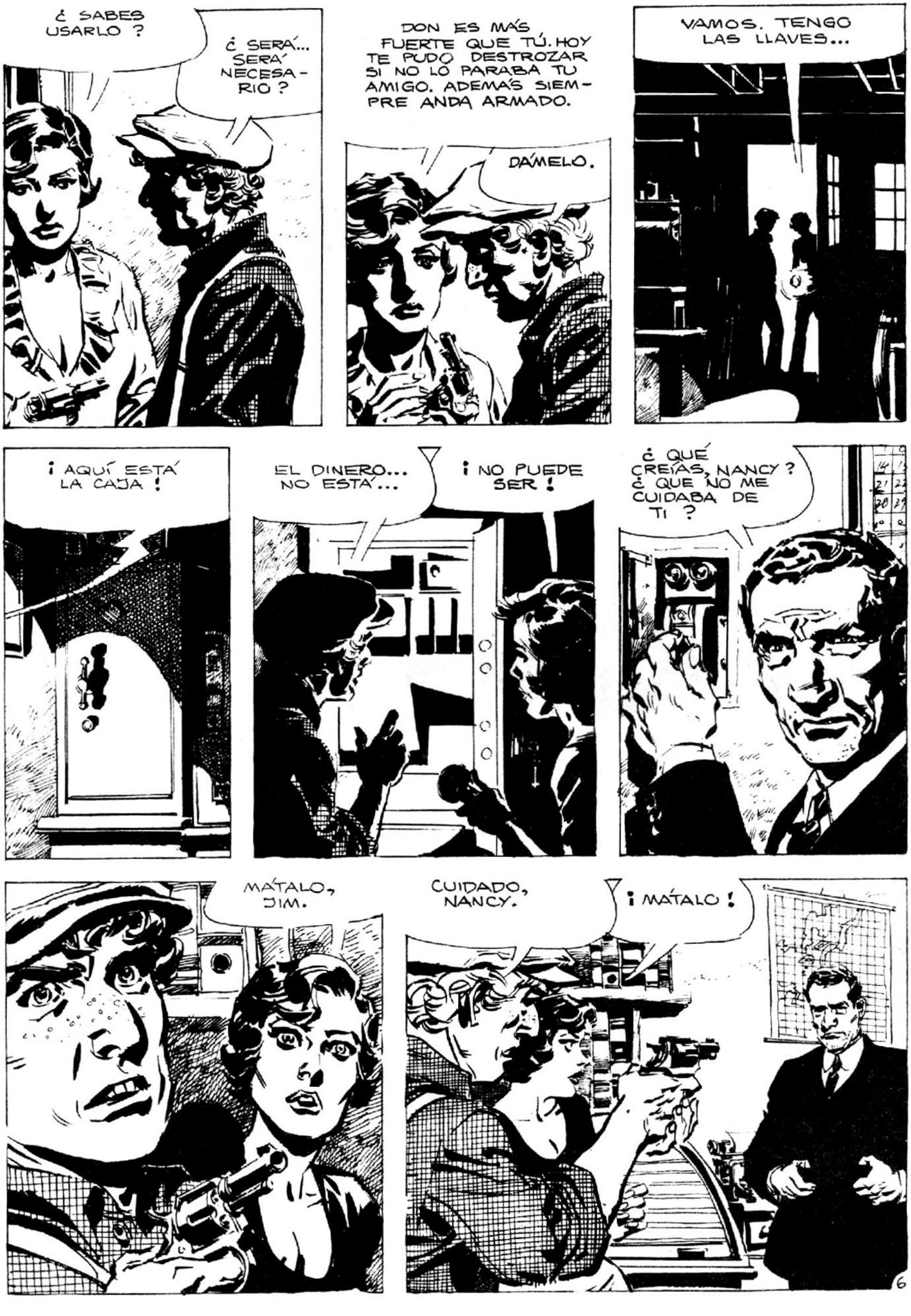

UNA BOLSA, UN RESOPLIDO. Y LOS PASOS CHASQUEANDO EN EL ADOQUINADO GRASIENTO DE LOS GALPONES.
UNA BOLSA, UN INSULTO CALLADO. Y LA RESPIRACIÓN DE LOS HOMBRES BUFANDO COMO CABALLOS DE CARGA.
UNA BOLSA, LOS DIENTES APRETADOS. Y LAS MIRADAS INEXPRESIVAS DE LOS ROSTROS MACILENTOS.
UNA BOLSA, EL SUDOR ÁCIDO Y ESPESO. Y EL RUIDO DE LONA PESADA ESTALLANDO CONTRA LA MADERA DEL CAMIÓN...
NO, NO PUEDO...
NO PUEDO MÁS...
WAREHOUSE
¡NO NACÍ PARA ESTO!
LA SEGUNDA BOLSA, HIJO DE PERRA. TE RETORCERÉ EL GAÑOTE.
¿A QUIÉN?

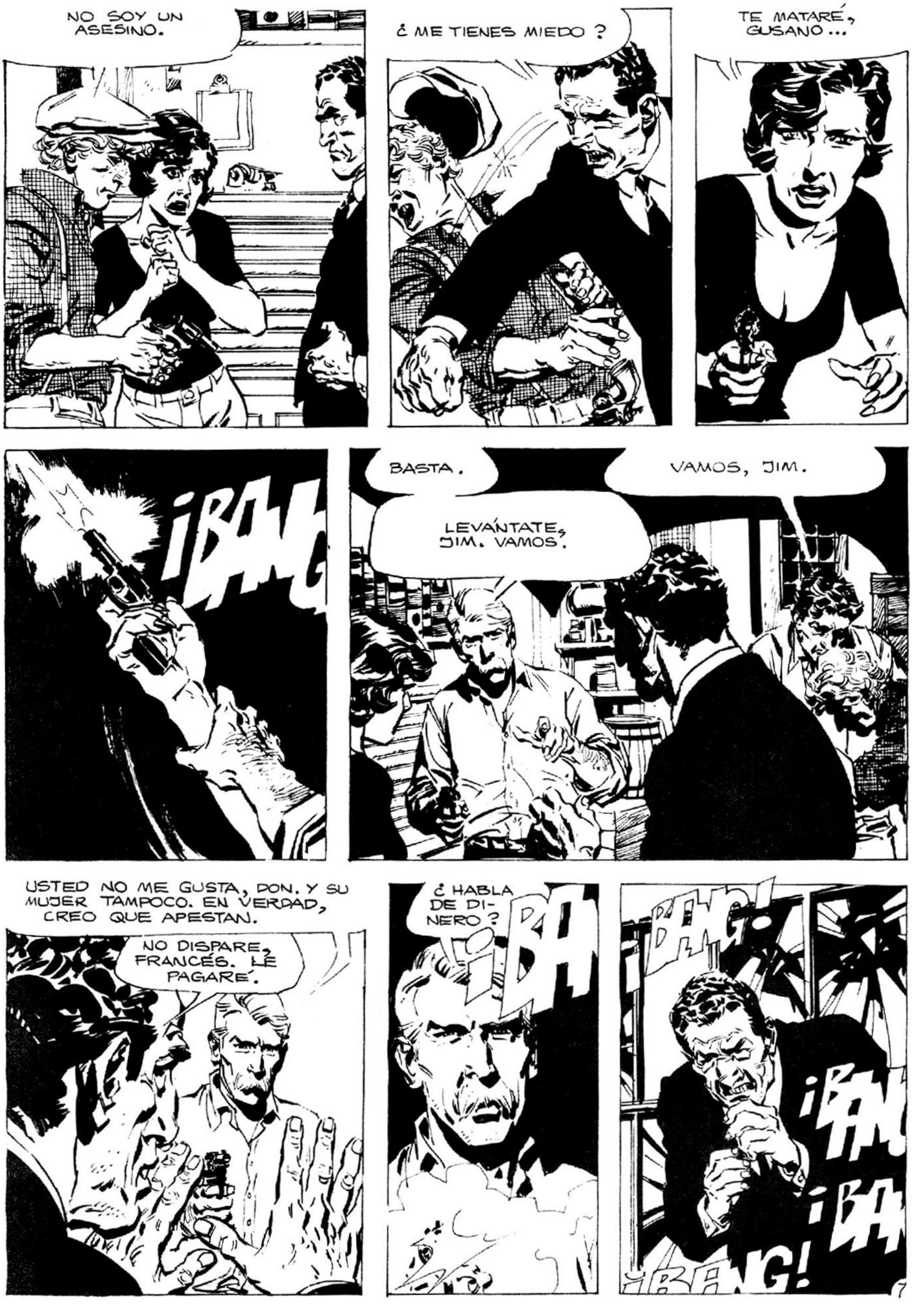

TRANQUILO, JIM.
LO REVENTARÉ.
NO PASARÁ DE NUEVO.
TE AYUDAREMOS A RECOGER LO CAÍDO.
NO REGAÑES AL MUCHACHO, DON. NO ES PARA TANTO.
VUELVE A TU OFICINA, NANCY. NO QUIERO VERTE POR AQUÍ.
DE ACUERDO. NO TIENES POR QUÉ GRITARME.
¿ QUÉ ESPERAS, IDIOTA ? MUEVE LOS HUESOS.
ERA UN TRABAJO COMO CUALQUIERA. NO HABÍA QUE PREGUNTARSE MUCHO. ERA MONÓTONO, CANSADOR Y TRANQUILO. HASTA QUE...
ELLA ESTÁ CONMIGO. ME DIVIERTE PENSAR QUE A ELLA TAMBIÉN LE ASQUEA ESE MATÓN. Y MUCHO MÁS PENSAR QUE SE LA PUEDO SACAR.
CUIDADO, JIM. CON LAS MUJERES NUNCA SE SABE.
IRÉ A LA CITA.
CUÍDATE. FINNEGAN TIENE RAZÓN.
FINNEGAN LLEVÓ EL JARRO DE CERVEZA HASTA SU CARA. LO HIZO MÁS PARA OCULTAR SU DESCONFIANZA QUE POR SED.
ESO. CUÍDATE.
ENTRA, JIM. ESTOY SOLA.

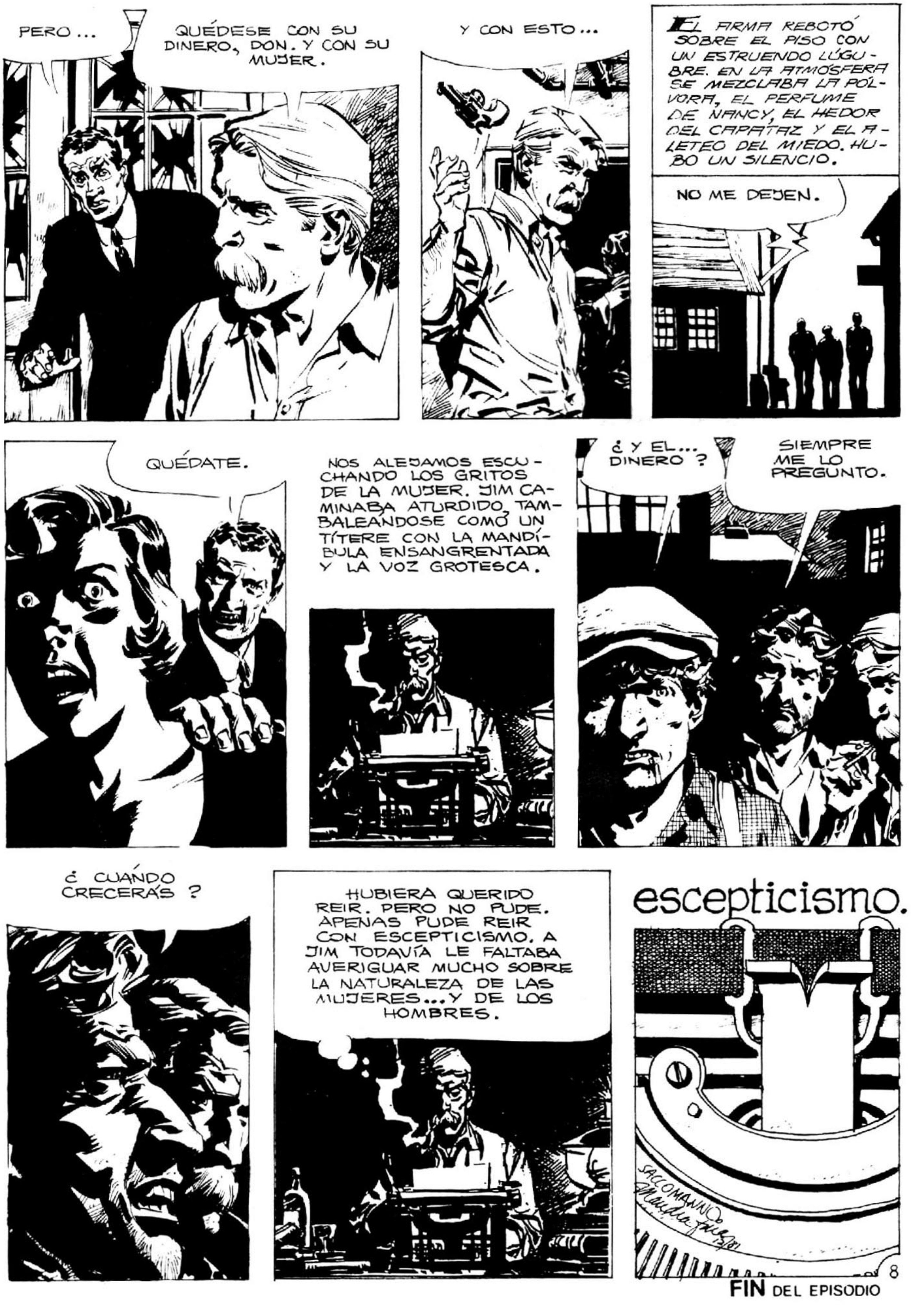

SIEMPRE ME DEJA SOLA. Y SE EMBORRACHA Y CUANDO VUELVE ME PEGA.
TODO HOMBRE ES UN HÉROE CUANDO TIENE MENOS DE VEINTE AÑOS. Y TAMBIÉN UN SUICIDA. JIM IGNORABA LO SEGUNDO. PORQUE ERA JOVEN. PORQUE ERA UN HÉROE. Y LOS HEROES NO PIENSAN.
ERES MUY LINDA, ¿SABES?
Y TÚ MUY INTELIGENTE. TAL COMO TE IMAGINÉ.
¿QUÉ TIENE QUE VER LA INTELIGENCIA CON ESTO?
MUCHO. TENGO UN PLAN, JIM. Y SÓLO HAY UN HOMBRE QUE ME PUEDE AYUDAR.
NO TE ENTIENDO, NANCY.
MAÑANA A LA NOCHE RECIBIRÁ EL DINERO PARA PAGAR LOS JORNALES. SI ME AYUDAS PODEMOS SER RICOS. NO NACIMOS PARA ESTO.
ESTOY DE ACUERDO CONTIGO. NO NACIMOS PARA ESTO...
...PERO NO SOY UN LADRÓN, NANCY.
ESA NOCHE, JIM SE ACOSTÓ SIN HABLAR. TODO EL DÍA SIGUIENTE PERMANECIÓ SILENCIOSO. ERA EXTRAÑO. SIEMPRE NOS CONTABA SOBRE SUS AMORES. SÍ, MUY RARO.
OTRA VEZ LAS BOLSAS. UNA, DOS, TRES, CUATRO... PERDIMOS LA CUENTA DESPUES DEL MEDIODÍA. ¿ACASO UN BURRO SABE CUÁNTAS VUELTAS SON NECESARIAS PARA QUE GIRE UNA NORIA?


HIJO DE PERRA, ¡TE ADVERTÍ!
WAREHOU
TE VOY A DESTROZAR...
CÁLMESE.
¡GOC!
¿DÓNDE...?
¡TUMP!
GRACIAS, MARCEL.
VETE A...
¿POR QUÉ TE ENOJAS?
PERDIMOS OTRA VEZ EL TRABAJO, ESTÚPIDO. ¿CUÁNDO CRECERÁS?
AREHO


DESPUÉS NOS SENTAMOS FRENTE A UN BARCO. LA NOCHE DESCENDÍA CON SUS DEDOS DE SOMBRA. EMPEZABA A REFRESCAR. PERO NOS ARDÍA LA SANGRE. ESOS SON LOS MOMENTOS EN QUE UNO SE SIENTE UNA CUCARACHA. CUANDO SE HA PELEADO CON EL PATRÓN, SE HA SACADO EL GUSTO... PERO SE QUEDÓ EN LA CALLE.
NO HAY POR QUÉ PONER ESAS CARAS. YO TENGO UN PLAN... MEJOR DICHO, NANCY LO TIENE.
¿ DE QUÉ HABLAS ?
JIM NOS CONTÓ TODO. AHORA ENTENDÍAMOS POR QUÉ LA NOCHE ANTERIOR NO NOS HABÍA REFERIDO SU ENCUENTRO CON NANCY, LA MUJER DE DON. EL PRIMERO EN CONTESTAR FUE FINNEGAN.
NO QUIERO IR A LA CÁRCEL.
DESPUÉS HABLÉ YO. O MI PASADO.
YO CONOZCO LAS CELDAS. PREFIERO SEGUIR ASÍ.
ADIÓS.
¿ QUÉ HACEMOS ?
HUMMM.
TOC TOC
SABÍA. TENÍAS QUE SER TÚ, JIM.
CUENTA CONMIGO.
TE AMO.


¿ SABES USARLO ?
¿ SERÁ... SERÁ NECESARIO ?
DON ES MÁS FUERTE QUE TÚ. HOY TE PUDO DESTROZAR SI NO LO PARABA TU AMIGO. ADEMÁS SIEMPRE ANDA ARMADO.
DÁMELO.
VAMOS. TENGO LAS LLAVES...
¡ AQUÍ ESTÁ LA CAJA !
EL DINERO... NO ESTÁ...
¡ NO PUEDE SER !
¿ QUÉ CREÍAS, NANCY ? ¿ QUE NO ME CUIDABA DE TI ?
MÁTALO, JIM.
CUIDADO, NANCY.
¡ MÁTALO !


NO SOY UN ASESINO.
¿ME TIENES MIEDO?
TE MATARÉ, GUSANO...
¡BANG
BASTA.
VAMOS, JIM.
LEVÁNTATE, JIM. VAMOS.
USTED NO ME GUSTA, DON. Y SU MUJER TAMPOCO. EN VERDAD, CREO QUE APESTAN.
NO DISPARE, FRANCÉS. LE PAGARÉ.
¿HABLA DE DINERO?
¡BA
¡BANG!
¡BANG
¡BA
¡BANG!

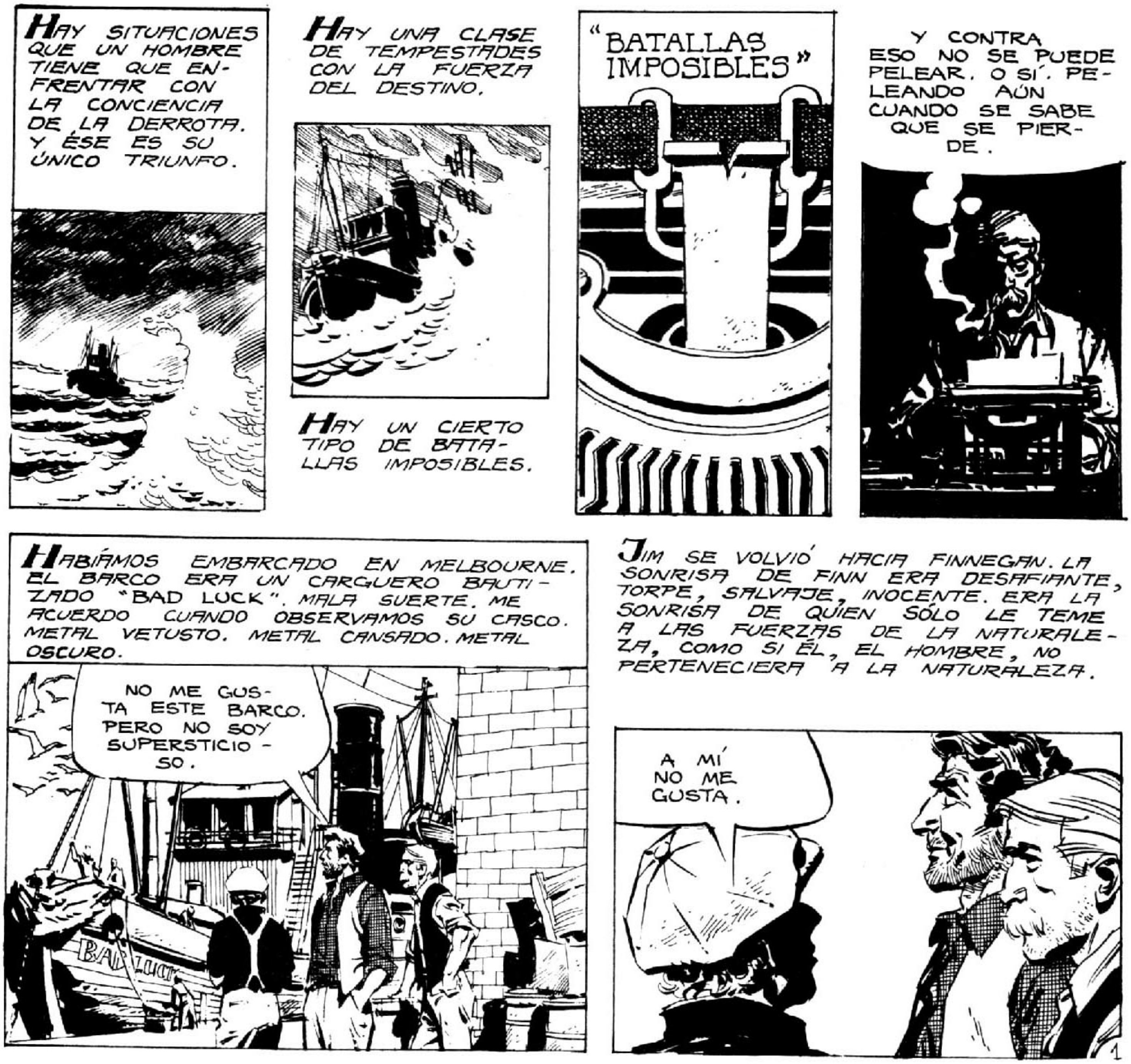

PERO ...
QUÉDESE CON SU DINERO, DON. Y CON SU MUJER.
Y CON ESTO ...
EL ARMA REBOTÓ SOBRE EL PISO CON UN ESTRUENDO LÚGUBRE. EN LA ATMÓSFERA SE MEZCLABA LA PÓLVORA, EL PERFUME DE NANCY, EL HEDOR DEL CAPATAZ Y EL ALETEO DEL MIEDO. HUBO UN SILENCIO.
NO ME DEJEN.
QUÉDATE.
NOS ALEJAMOS ESCUCHANDO LOS GRITOS DE LA MUJER. JIM CAMINABA ATURDIDO, TAMBALEANDOSE COMO UN TÍTERE CON LA MANDÍBULA ENSANGRENTADA Y LA VOZ GROTESCA.
¿ Y EL... DINERO ?
SIEMPRE ME LO PREGUNTO.
¿ CUÁNDO CRECERÁS ?
HUBIERA QUERIDO REIR. PERO NO PUDE. APENAS PUDE REIR CON ESCEPTICISMO. A JIM TODAVÍA LE FALTABA AVERIGUAR MUCHO SOBRE LA NATURALEZA DE LAS MUJERES...Y DE LOS HOMBRES.
escepticismo.
SACCOMANNO
Mandrafina 3/81

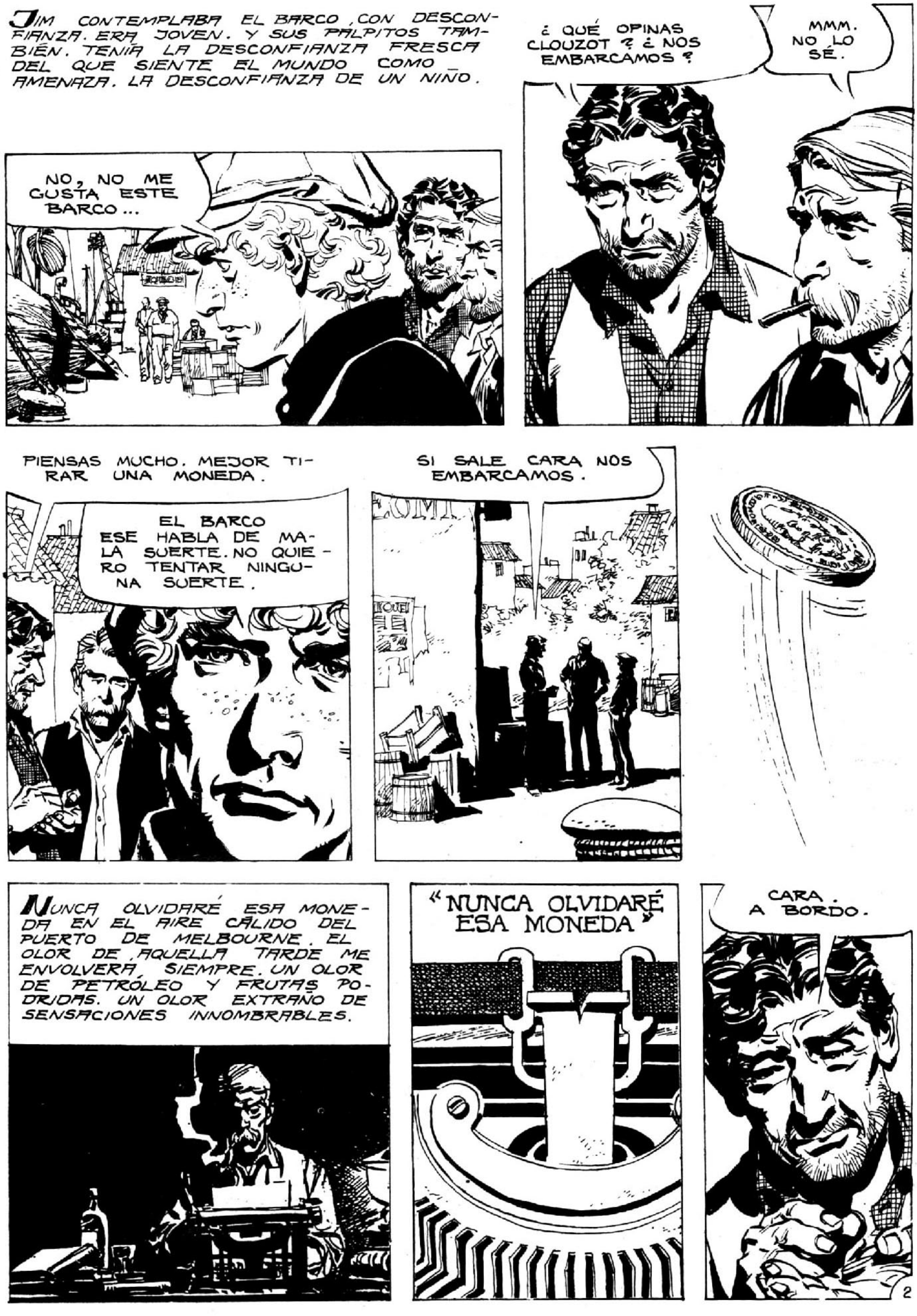
FIN DEL EPISODIO

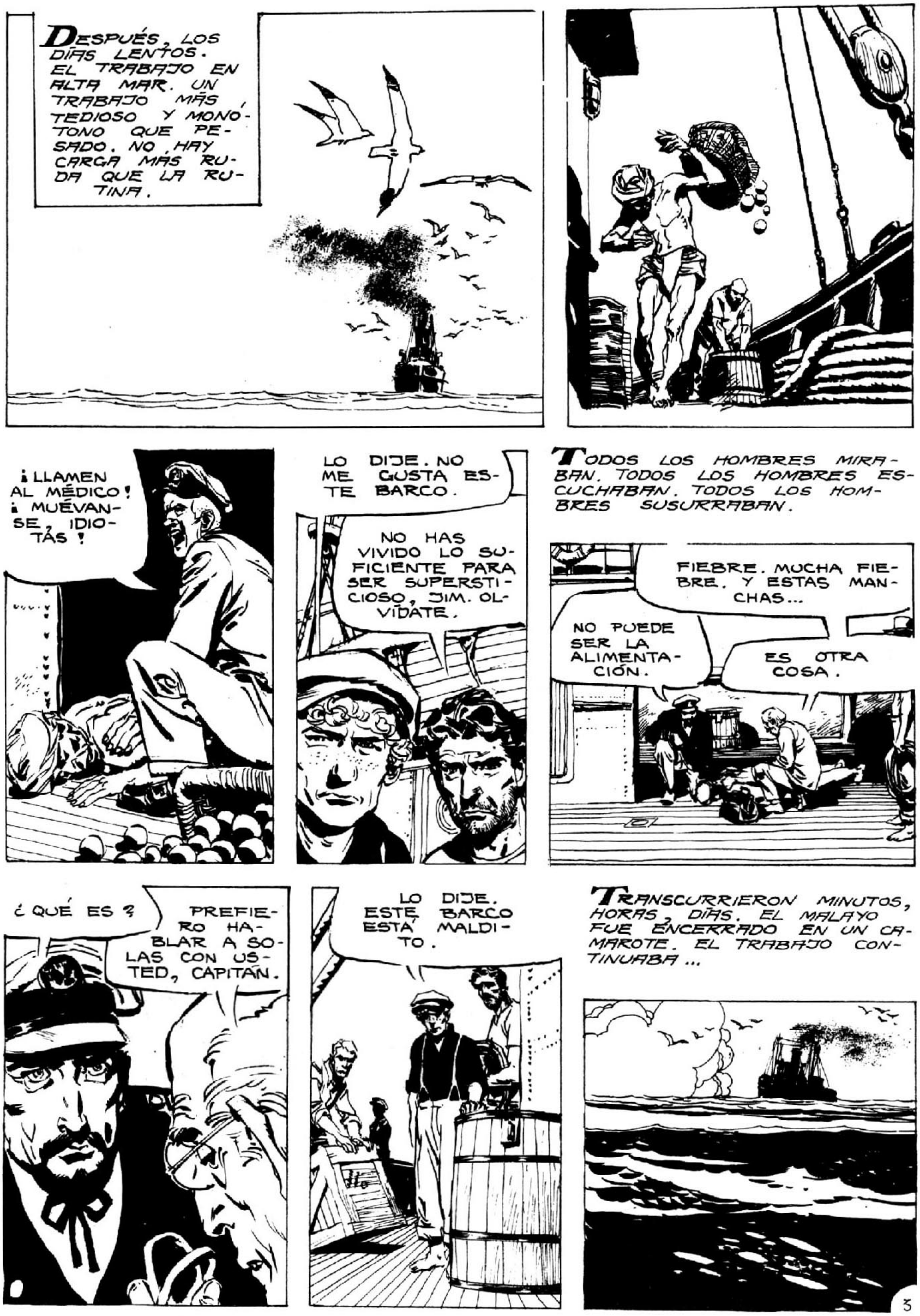
EL CONDENADO

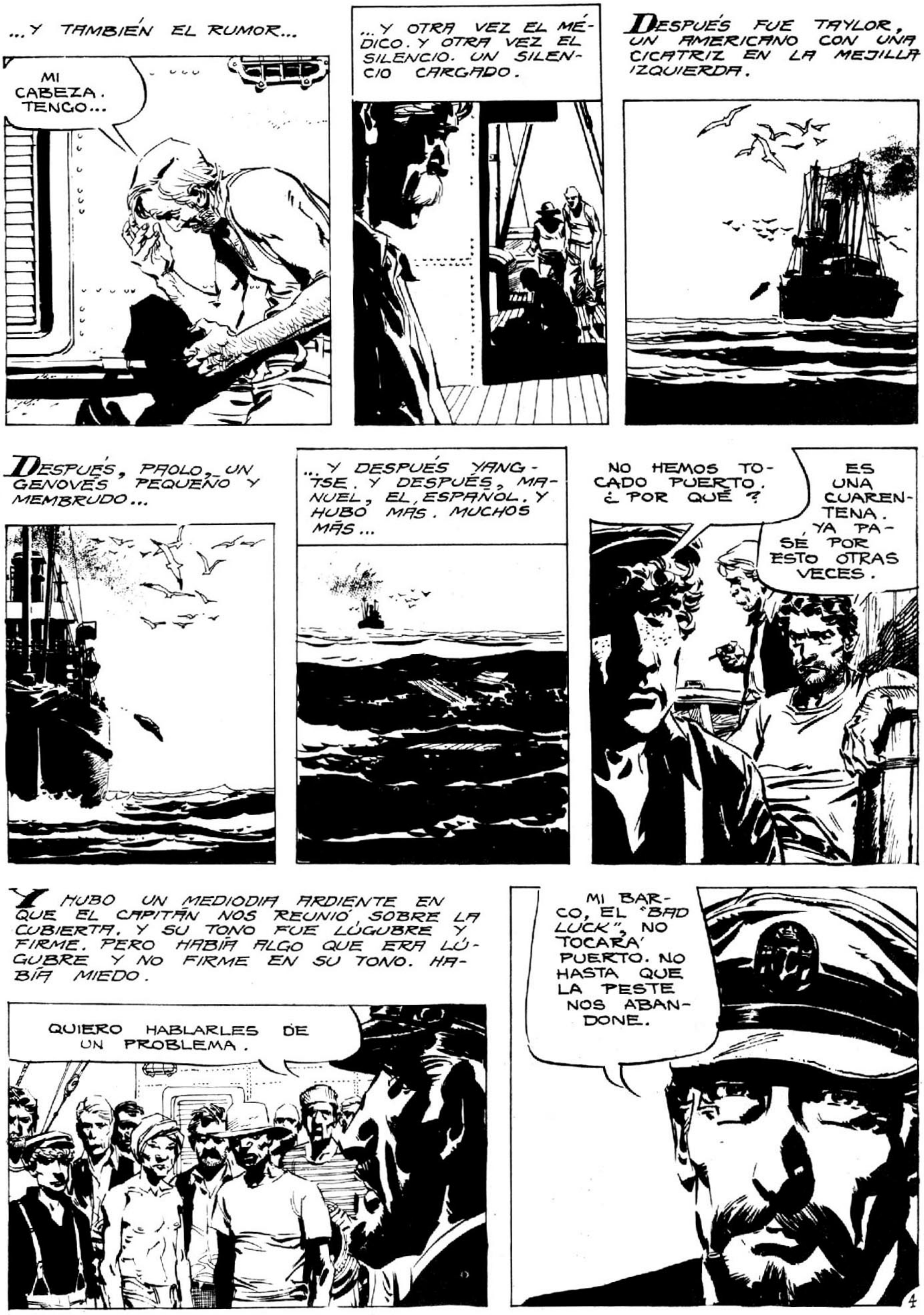
La mala suerte y las batallas imposibles

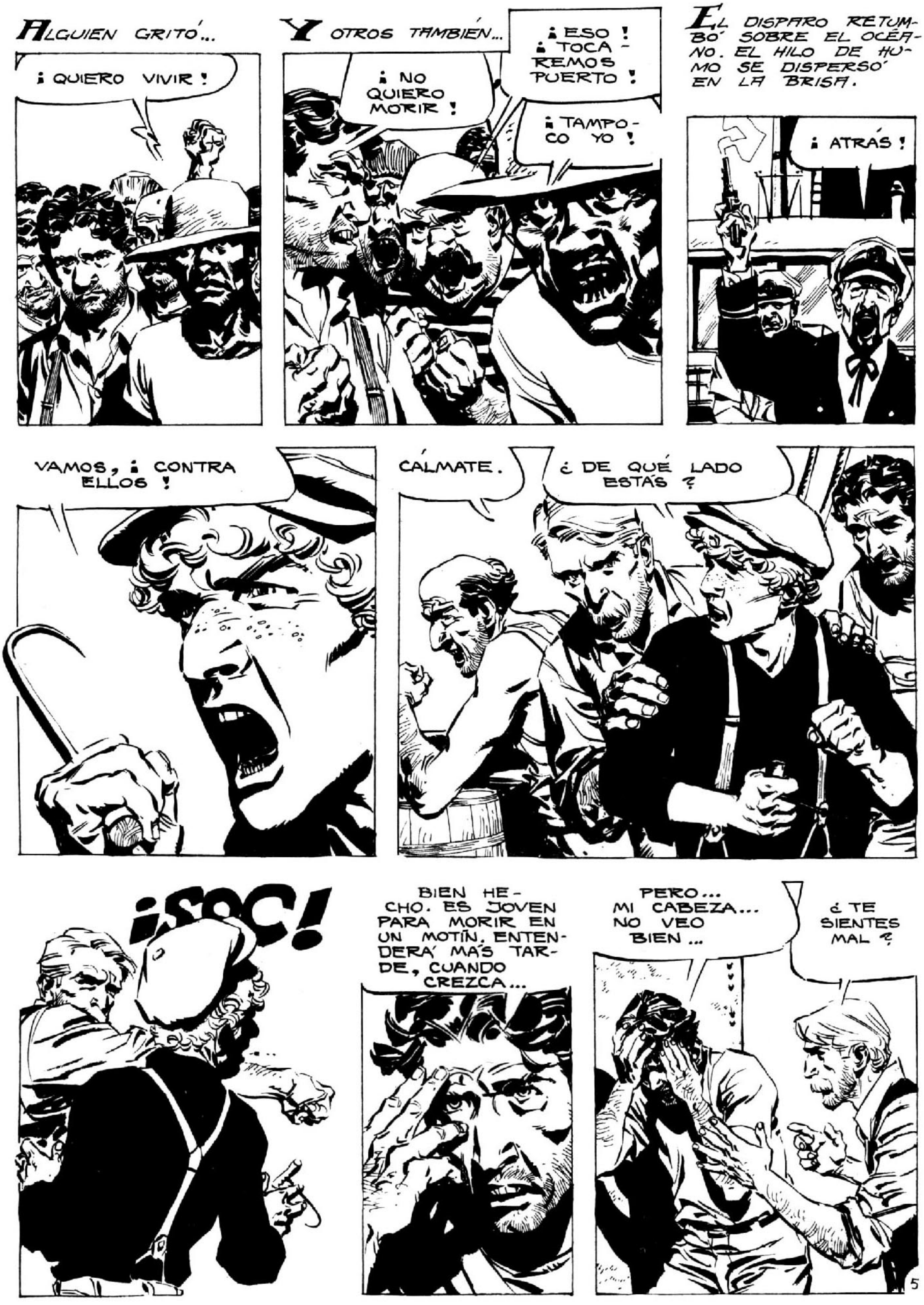
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

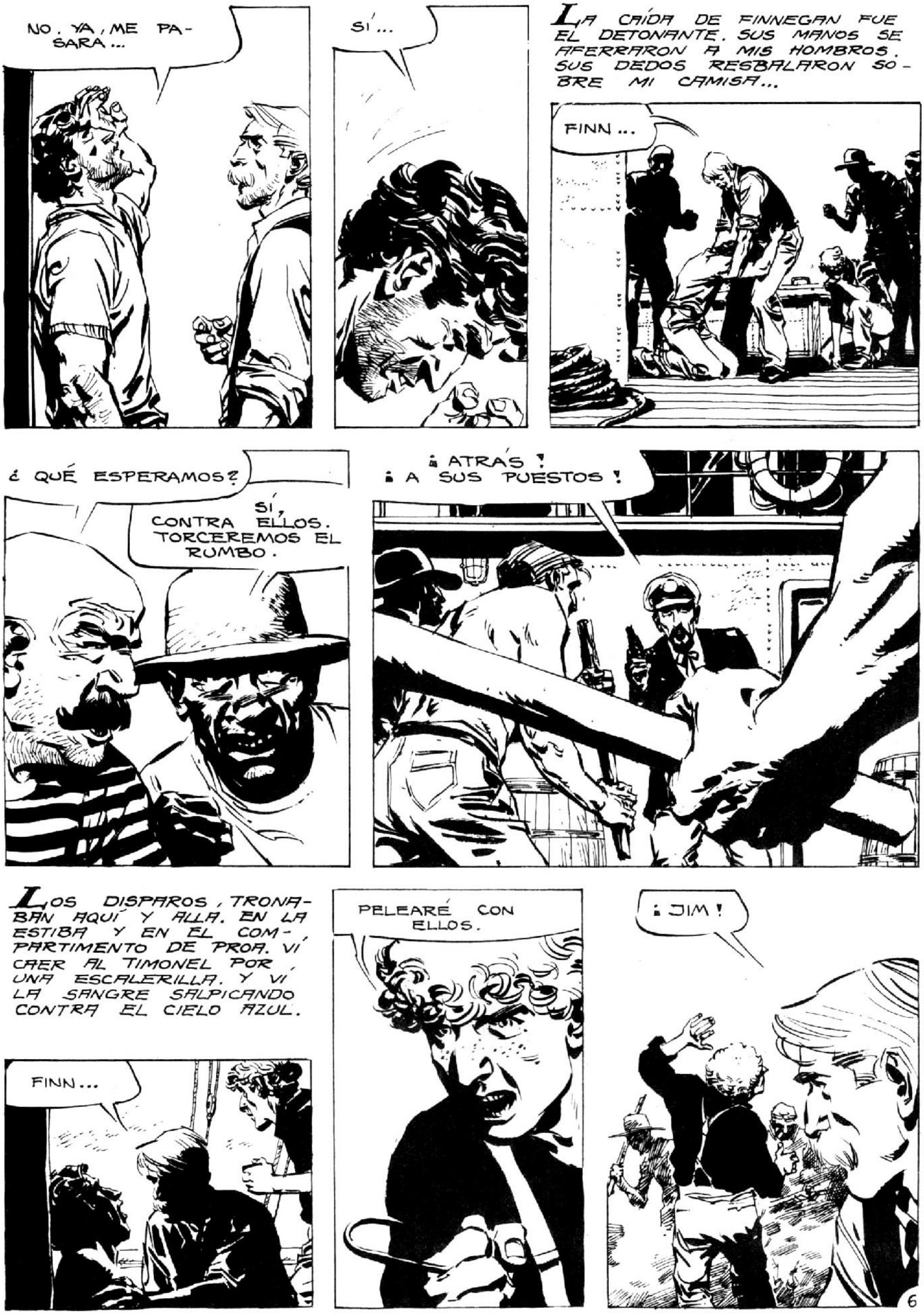

HAY SITUACIONES QUE UN HOMBRE TIENE QUE ENFRENTAR CON LA CONCIENCIA DE LA DERROTA. Y ÉSE ES SU ÚNICO TRIUNFO.
HAY UNA CLASE DE TEMPESTADES CON LA FUERZA DEL DESTINO.
HAY UN CIERTO TIPO DE BATALLAS IMPOSIBLES.
“BATALLAS IMPOSIBLES”
Y CONTRA ESO NO SE PUEDE PELEAR. O SÍ. PELEANDO AÚN CUANDO SE SABE QUE SE PIERDE.
HABÍAMOS EMBARCADO EN MELBOURNE. EL BARCO ERA UN CARGUERO BAUTIZADO "BAD LUCK". MALA SUERTE. ME ACUERDO CUANDO OBSERVAMOS SU CASCO. METAL VETUSTO. METAL CANSADO. METAL OSCURO.
NO ME GUSTA ESTE BARCO. PERO NO SOY SUPERSTICIOSO.
BAD LUCK
JIM SE VOLVIÓ HACIA FINNEGAN. LA SONRISA DE FINN ERA DESAFIANTE, TORPE, SALVAJE, INOCENTE. ERA LA SONRISA DE QUIEN SÓLO LE TEME A LAS FUERZAS DE LA NATURALEZA, COMO SI ÉL, EL HOMBRE, NO PERTENECIERA A LA NATURALEZA.
A MÍ NO ME GUSTA.

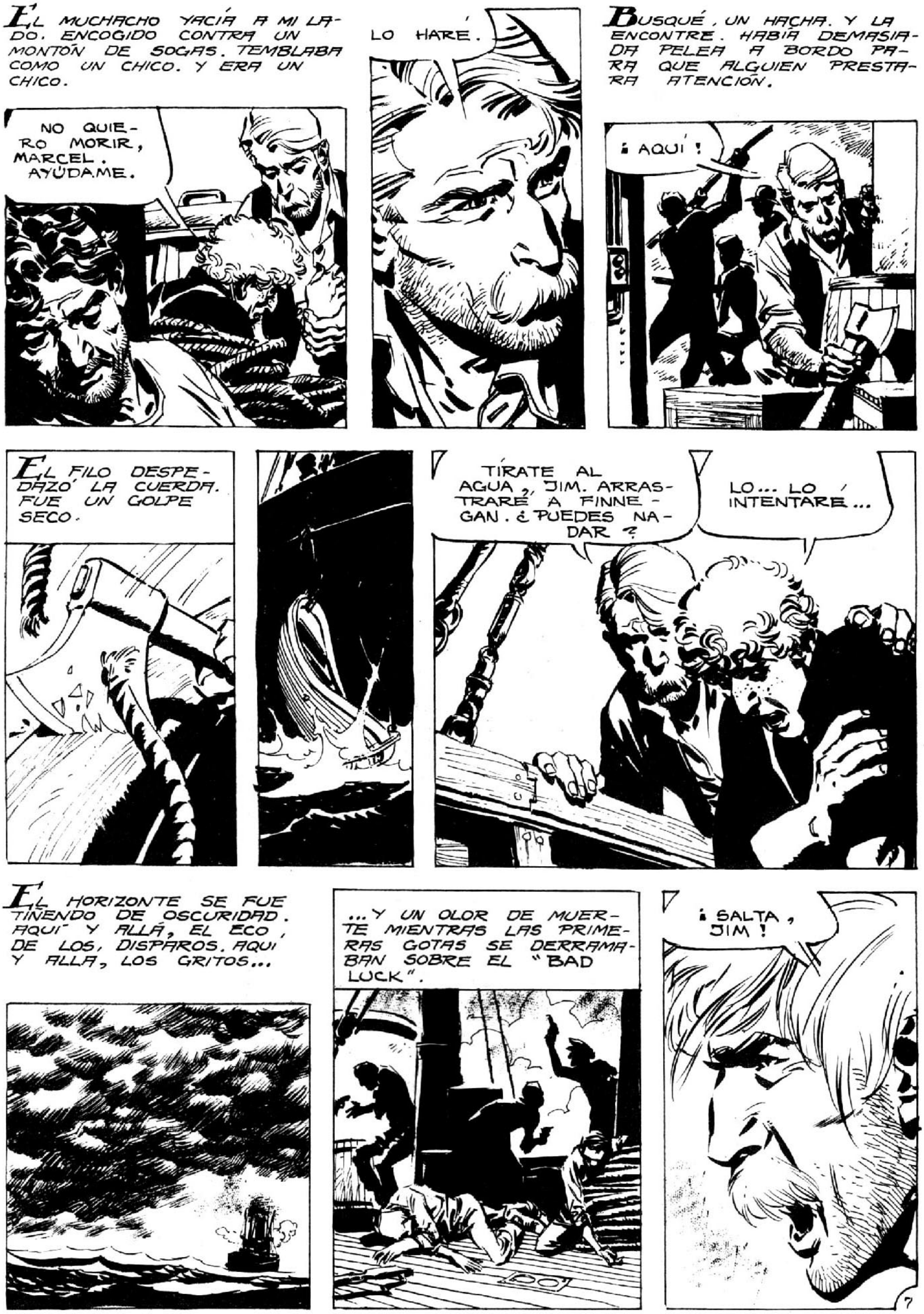

JIM CONTEMPLABA EL BARCO, CON DESCONFIANZA. ERA JOVEN. Y SUS PALPITOS TAMBIÉN. TENIA LA DESCONFIANZA FRESCA DEL QUE SIENTE EL MUNDO COMO AMENAZA. LA DESCONFIANZA DE UN NIÑO.
¿ QUÉ OPINAS CLOUZOT ? ¿ NOS EMBARCAMOS ?
MMM. NO LO SÉ.
NO, NO ME GUSTA ESTE BARCO...
PIENSAS MUCHO. MEJOR TIRAR UNA MONEDA.
EL BARCO ESE HABLA DE MALA SUERTE. NO QUIERO TENTAR NINGUNA SUERTE.
SI SALE CARA NOS EMBARCAMOS.
NUNCA OLVIDARÉ ESA MONEDA EN EL AIRE CÁLIDO DEL PUERTO DE MELBOURNE. EL OLOR DE AQUELLA TARDE ME ENVOLVERA, SIEMPRE. UN OLOR DE PETRÓLEO Y FRUTAS PODRIDAS. UN OLOR EXTRAÑO DE SENSACIONES INNOMBRABLES.
"NUNCA OLVIDARÉ ESA MONEDA"
CARA. A BORDO.

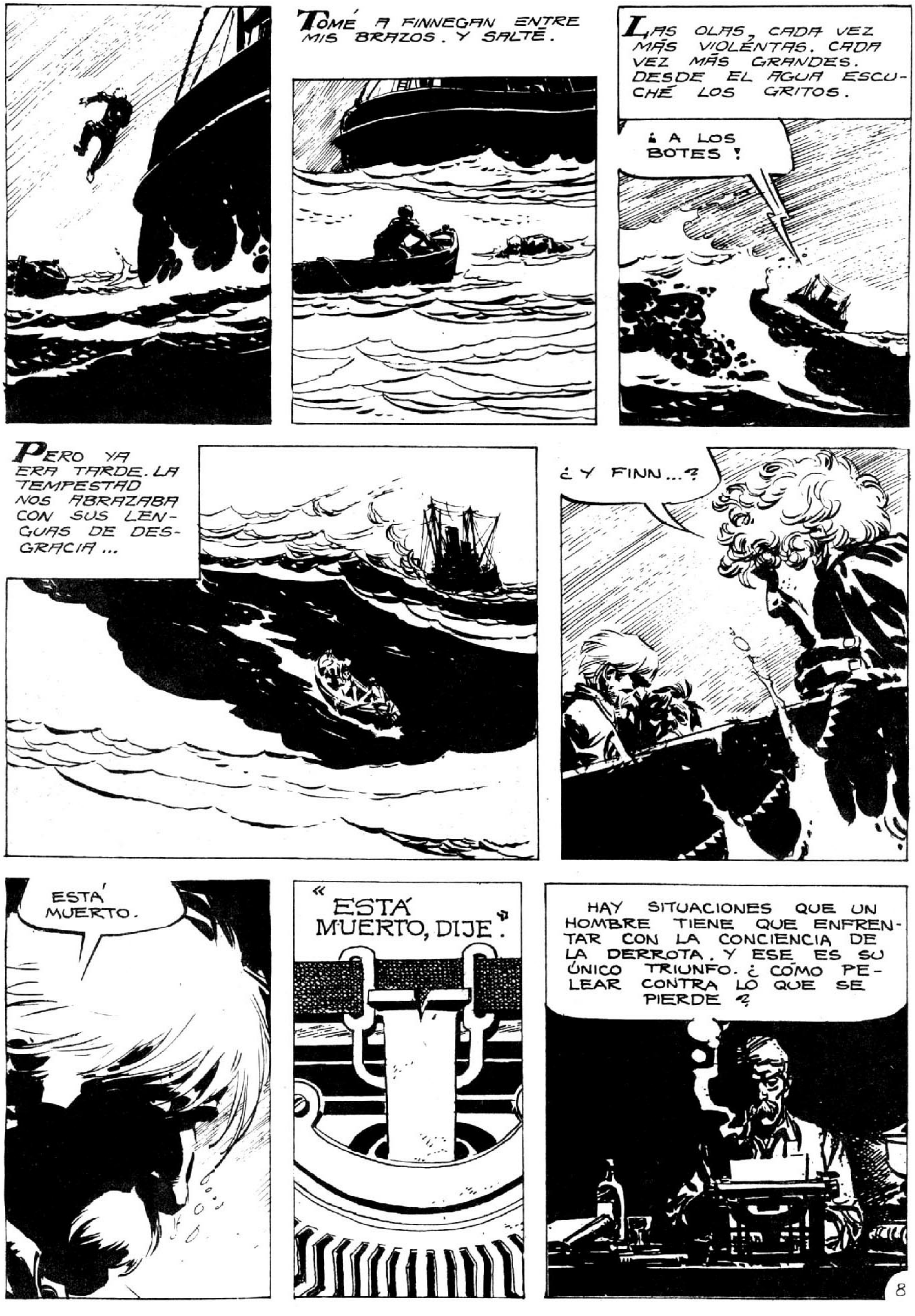

DESPUÉS, LOS DÍAS LENTOS. EL TRABAJO EN ALTA MAR. UN TRABAJO MÁS TEDIOSO Y MONÓTONO QUE PESADO. NO HAY CARGA MÁS RUDA QUE LA RUTINA.
¡LLAMEN AL MÉDICO! ¡MUÉVANSE, IDIOTÁS!
LO DIJE. NO ME GUSTA ESTE BARCO.
NO HAS VIVIDO LO SUFICIENTE PARA SER SUPERSTICIOSO, JIM. OLVÍDATE.
TODOS LOS HOMBRES MIRABAN. TODOS LOS HOMBRES ESCUCHABAN. TODOS LOS HOMBRES SUSURRABAN.
FIEBRE. MUCHA FIEBRE. Y ESTAS MANCHAS...
NO PUEDE SER LA ALIMENTACIÓN.
ES OTRA COSA.
¿QUÉ ES?
PREFIERO HABLAR A SOLAS CON USTED, CAPITÁN.
LO DIJE. ESTE BARCO ESTÁ MALDITO.
TRANSCURRIERON MINUTOS, HORAS, DÍAS. EL MALAYO FUE ENCERRADO EN UN CAMAROTE. EL TRABAJO CONTINUABA...

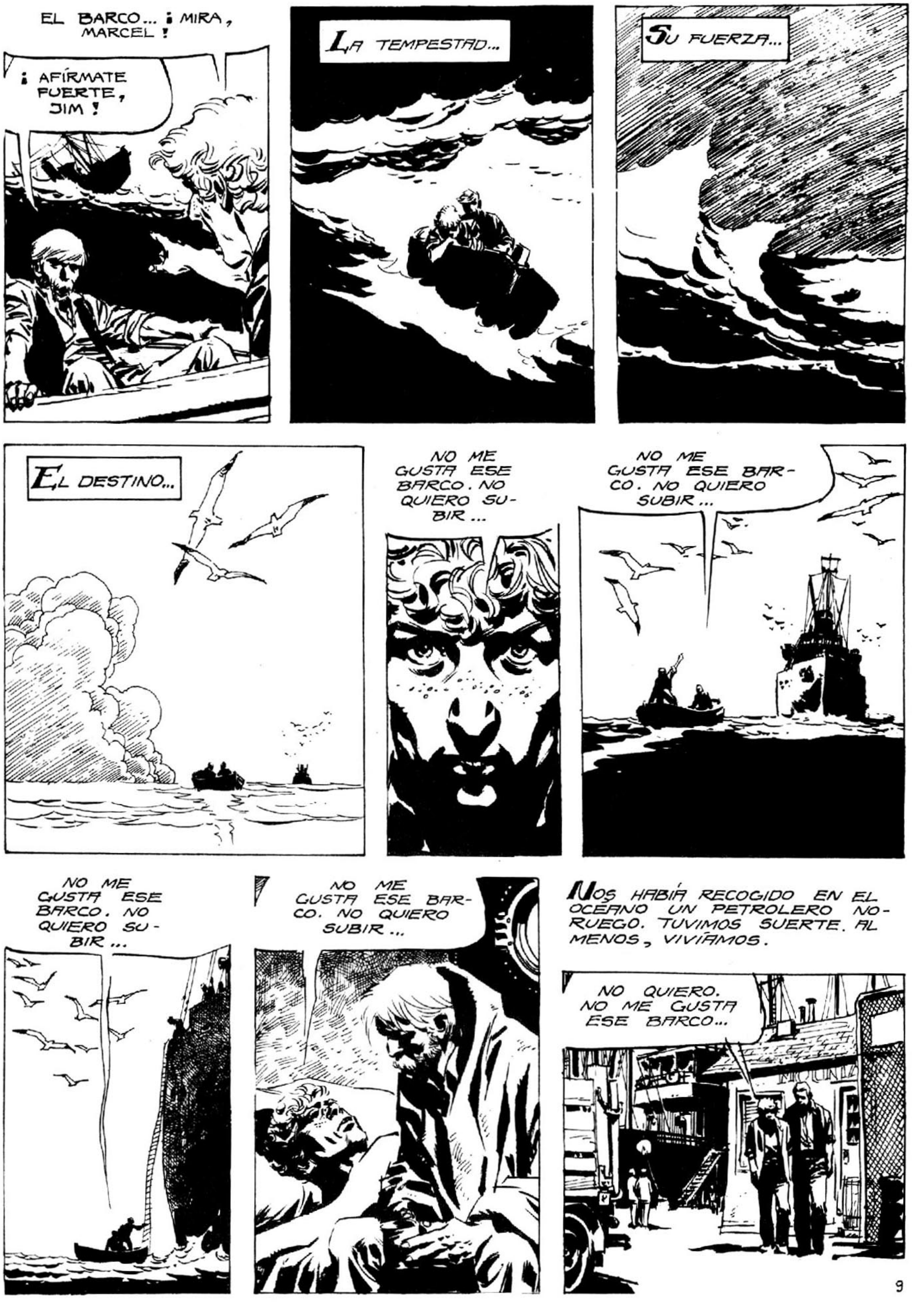

...Y TAMBIÉN EL RUMOR...
MI CABEZA. TENGO...
...Y OTRA VEZ EL MÉDICO. Y OTRA VEZ EL SILENCIO. UN SILENCIO CARGADO.
DESPUÉS FUE TAYLOR, UN AMERICANO CON UNA CICATRIZ EN LA MEJILLA IZQUIERDA.
DESPUÉS, PAOLO, UN GENOVÉS PEQUEÑO Y MEMBRUDO...
...Y DESPUÉS YANG-TSE. Y DESPUÉS, MANUEL, EL ESPAÑOL. Y HUBO MÁS. MUCHOS MÁS...
NO HEMOS TOCADO PUERTO. ¿POR QUÉ?
ES UNA CUARENTENA. YA PASÉ POR ESTO OTRAS VECES.
Y HUBO UN MEDIODÍA ARDIENTE EN QUE EL CAPITÁN NOS REUNIÓ SOBRE LA CUBIERTA. Y SU TONO FUE LÚGUBRE Y FIRME. PERO HABÍA ALGO QUE ERA LÚGUBRE Y NO FIRME EN SU TONO. HABÍA MIEDO.
QUIERO HABLARLES DE UN PROBLEMA.
MI BARCO, EL "BAD LUCK", NO TOCARÁ PUERTO. NO HASTA QUE LA PESTE NOS ABANDONE.

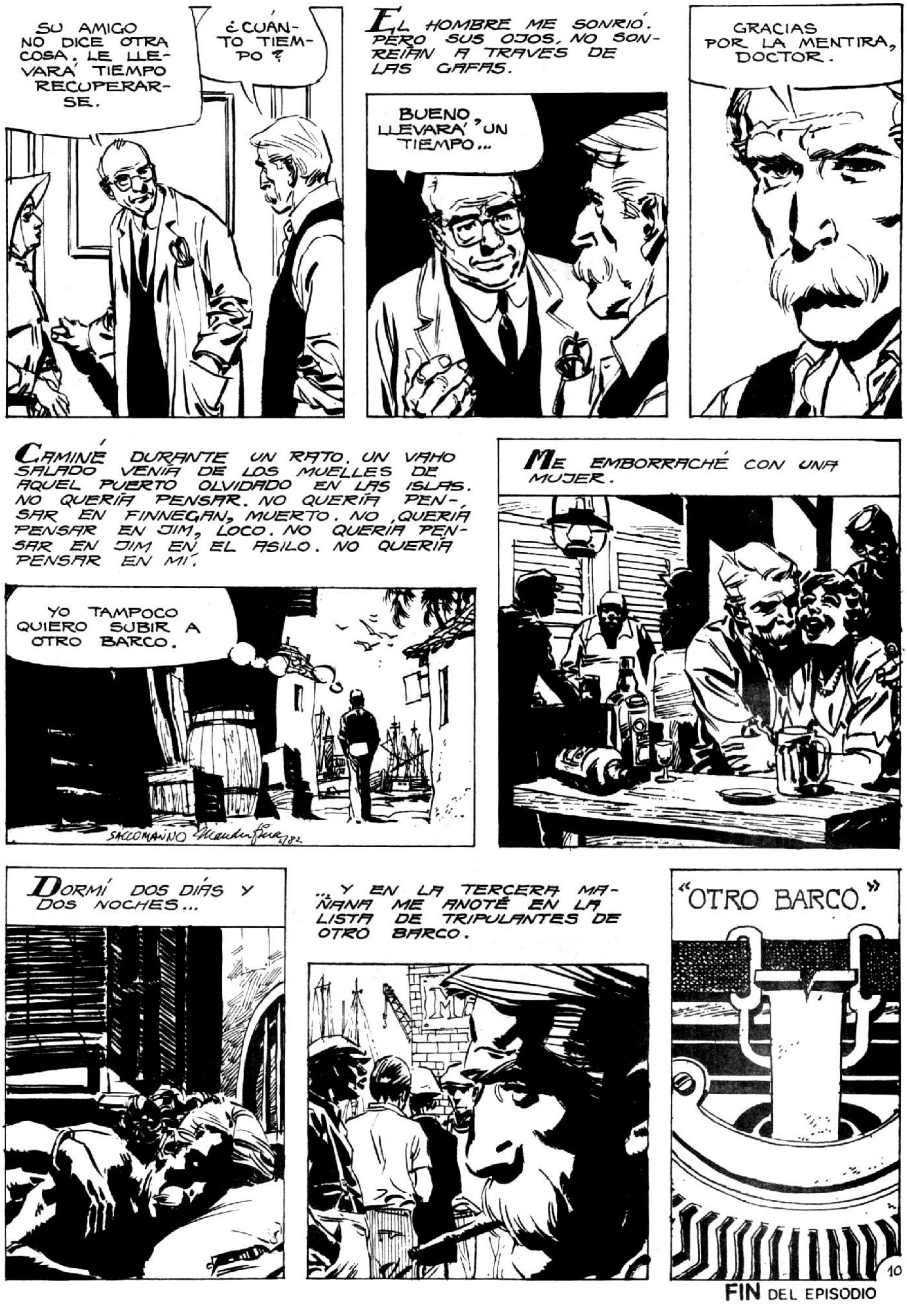

ALGUIEN GRITÓ...
¡QUIERO VIVIR!
Y OTROS TAMBIÉN...
¡NO QUIERO MORIR!
¡ESO! ¡TOCAREMOS PUERTO!
¡TAMPOCO YO!
EL DISPARO RETUMBÓ SOBRE EL OCÉANO. EL HILO DE HUMO SE DISPERSÓ EN LA BRISA.
¡ATRÁS!
VAMOS, ¡CONTRA ELLOS!
CÁLMATE.
¿DE QUÉ LADO ESTÁS?
¡SOC!
BIEN HECHO. ES JOVEN PARA MORIR EN UN MOTÍN. ENTENDERÁ MÁS TARDE, CUANDO CREZCA...
PERO... MI CABEZA... NO VEO BIEN...
¿TE SIENTES MAL?


NO. YA, ME PASARA...
SÍ...
LA CAÍDA DE FINNEGAN FUE EL DETONANTE. SUS MANOS SE AFERRARON A MIS HOMBROS. SUS DEDOS RESBALARON SOBRE MI CAMISA...
FINN...
¿QUÉ ESPERAMOS?
SÍ, CONTRA ELLOS. TORCEREMOS EL RUMBO.
¡ATRÁS! ¡A SUS PUESTOS!
LOS DISPAROS, TRONABAN AQUÍ Y ALLÁ. EN LA ESTIBA Y EN EL COMPARTIMENTO DE PROA. VÍ CAER AL TIMONEL POR UNA ESCALERILLA. Y VÍ LA SANGRE SALPICANDO CONTRA EL CIELO AZUL.
FINN...
PELEARÉ CON ELLOS.
¡JIM!


EL MUCHACHO YACÍA A MI LADO. ENCOGIDO CONTRA UN MONTÓN DE SOGAS. TEMBLABA COMO UN CHICO. Y ERA UN CHICO.
NO QUIERO MORIR, MARCEL. AYÚDAME.
LO HARÉ.
BUSQUÉ, UN HACHA. Y LA ENCONTRE. HABIA DEMASIADA PELEA A BORDO PARA QUE ALGUIEN PRESTARA ATENCIÓN.
¡AQUÍ!
EL FILO DESPEDAZÓ LA CUERDA. FUE UN GOLPE SECO.
TÍRATE AL AGUA, JIM. ARRASTRARÉ A FINNEGAN. ¿PUEDES NADAR?
LO... LO INTENTARÉ...
EL HORIZONTE SE FUE TIÑENDO DE OSCURIDAD. AQUÍ Y ALLÁ, EL ECO, DE LOS, DISPAROS. AQUÍ Y ALLÁ, LOS GRITOS...
...Y UN OLOR DE MUERTE MIENTRAS LAS PRIMERAS GOTAS SE DERRAMABAN SOBRE EL "BAD LUCK".
¡SALTA, JIM!

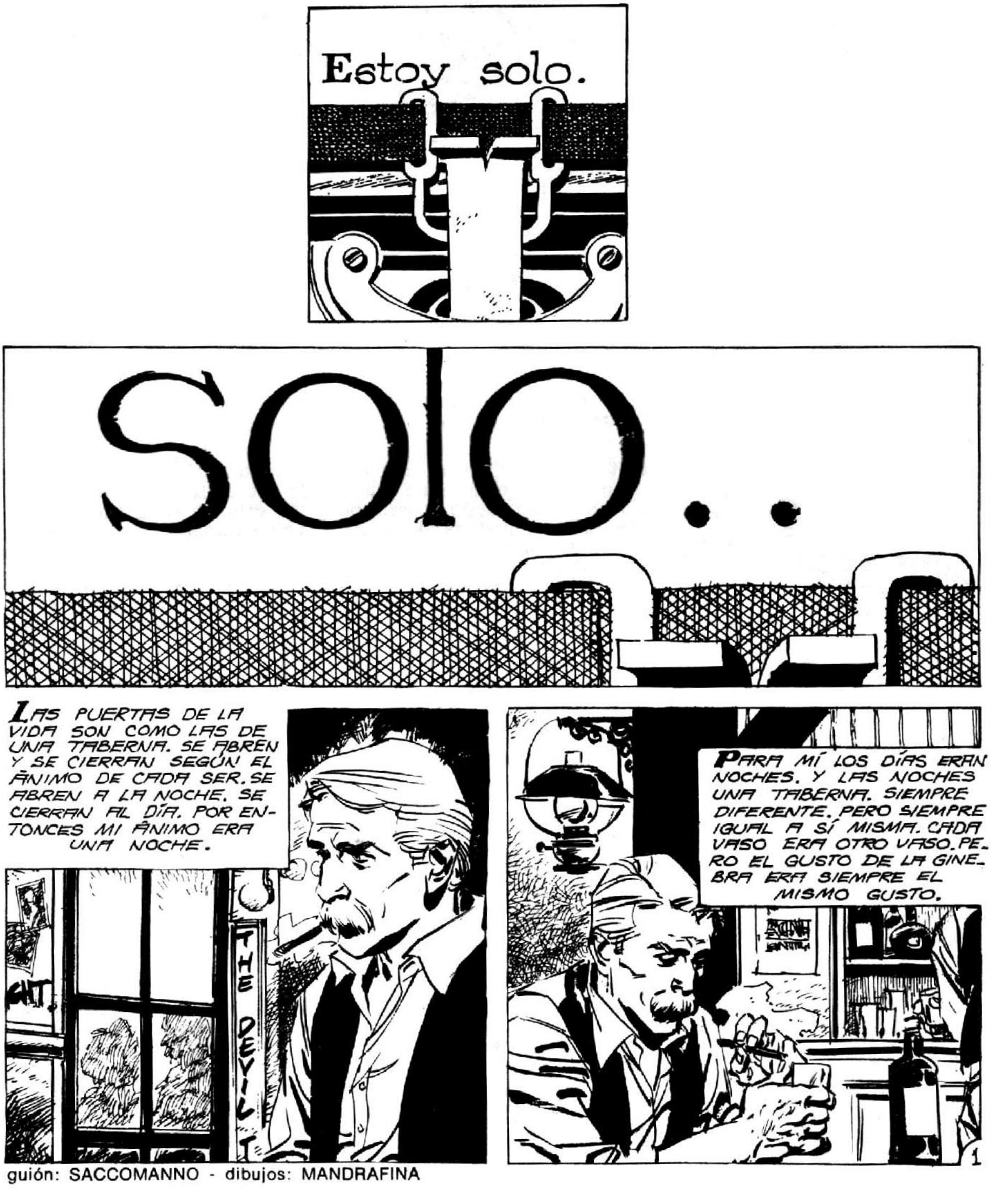

TOMÉ A FINNEGAN ENTRE MIS BRAZOS. Y SALTÉ.
LAS OLAS, CADA VEZ MÁS VIOLENTAS. CADA VEZ MÁS GRANDES. DESDE EL AGUA ESCUCHÉ LOS GRITOS.
¡ A LOS BOTES !
PERO YA ERA TARDE. LA TEMPESTAD NOS ABRAZABA CON SUS LENGUAS DE DESGRACIA ...
¿ Y FINN ... ?
ESTÁ MUERTO.
« ESTÁ MUERTO, DIJE ».
HAY SITUACIONES QUE UN HOMBRE TIENE QUE ENFRENTAR CON LA CONCIENCIA DE LA DERROTA. Y ESE ES SU ÚNICO TRIUNFO. ¿ CÓMO PELEAR CONTRA LO QUE SE PIERDE ?


EL BARCO... ¡ MIRA, MARCEL !
¡ AFÍRMATE FUERTE, JIM !
LA TEMPESTAD...
SU FUERZA...
EL DESTINO...
NO ME GUSTA ESE BARCO. NO QUIERO SUBIR...
NO ME GUSTA ESE BARCO. NO QUIERO SUBIR...
NO ME GUSTA ESE BARCO. NO QUIERO SUBIR...
NO ME GUSTA ESE BARCO. NO QUIERO SUBIR...
NOS HABÍA RECOGIDO EN EL OCÉANO UN PETROLERO NORUEGO. TUVIMOS SUERTE. AL MENOS, VIVÍAMOS.
NO QUIERO. NO ME GUSTA ESE BARCO...

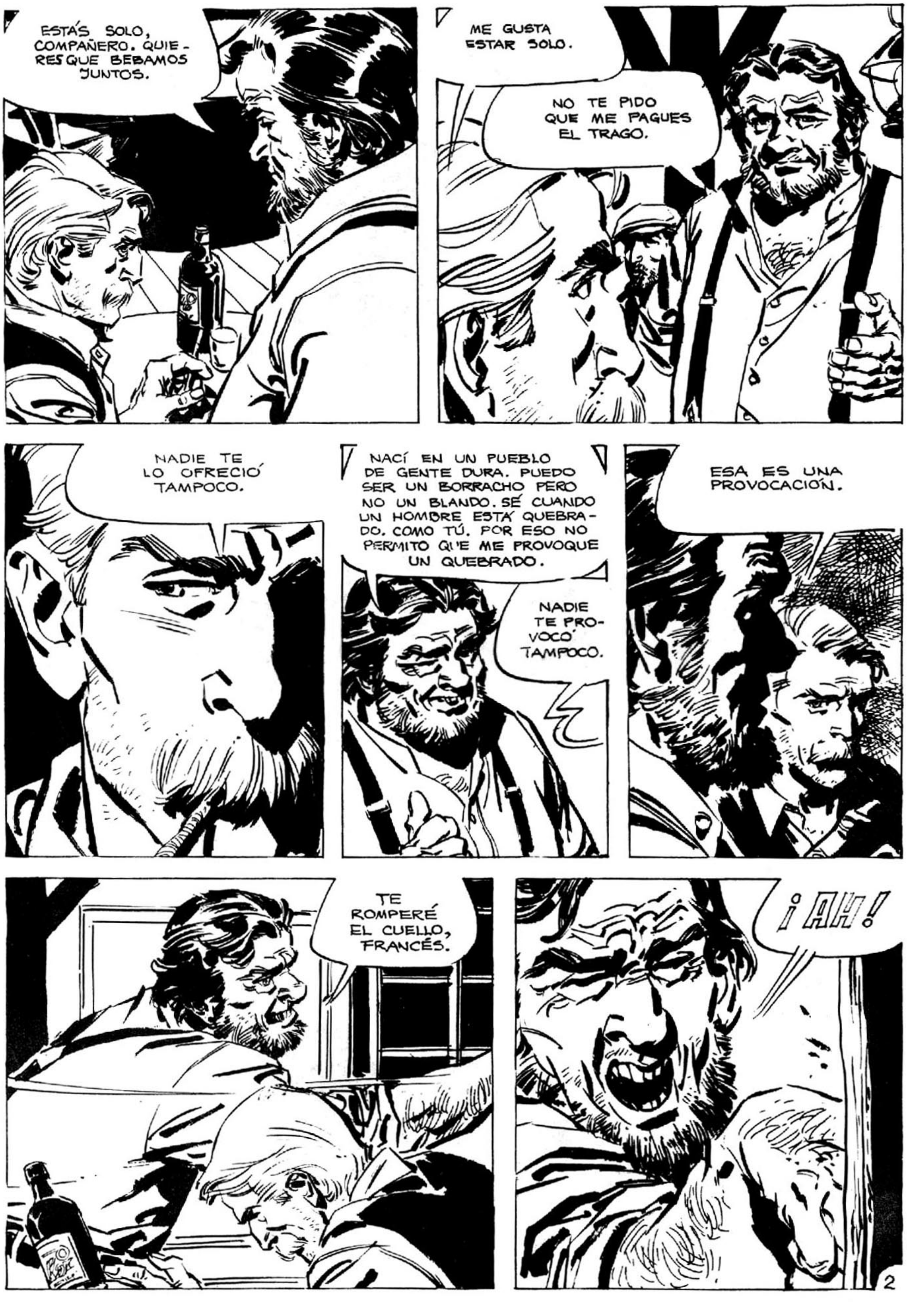

SU AMIGO NO DICE OTRA COSA. LE LLEVARÁ TIEMPO RECUPERARSE.
¿CUÁNTO TIEMPO?
EL HOMBRE ME SONRIÓ. PERO SUS OJOS, NO SONREÍAN A TRAVÉS DE LAS GAFAS.
BUENO, LLEVARÁ UN TIEMPO...
GRACIAS POR LA MENTIRA, DOCTOR.
CAMINÉ DURANTE UN RATO. UN VAHO SALADO VENÍA DE LOS MUELLES DE AQUEL PUERTO OLVIDADO EN LAS ISLAS. NO QUERÍA PENSAR. NO QUERÍA PENSAR EN FINNEGAN, MUERTO. NO QUERÍA PENSAR EN JIM, LOCO. NO QUERÍA PENSAR EN JIM EN EL ASILO. NO QUERÍA PENSAR EN MÍ.
YO TAMPOCO QUIERO SUBIR A OTRO BARCO.
SACCOMANNO
ME EMBORRACHÉ CON UNA MUJER.
DORMÍ DOS DÍAS Y DOS NOCHES...
...Y EN LA TERCERA MAÑANA ME ANOTÉ EN LA LISTA DE TRIPULANTES DE OTRO BARCO.
MA
"OTRO BARCO."

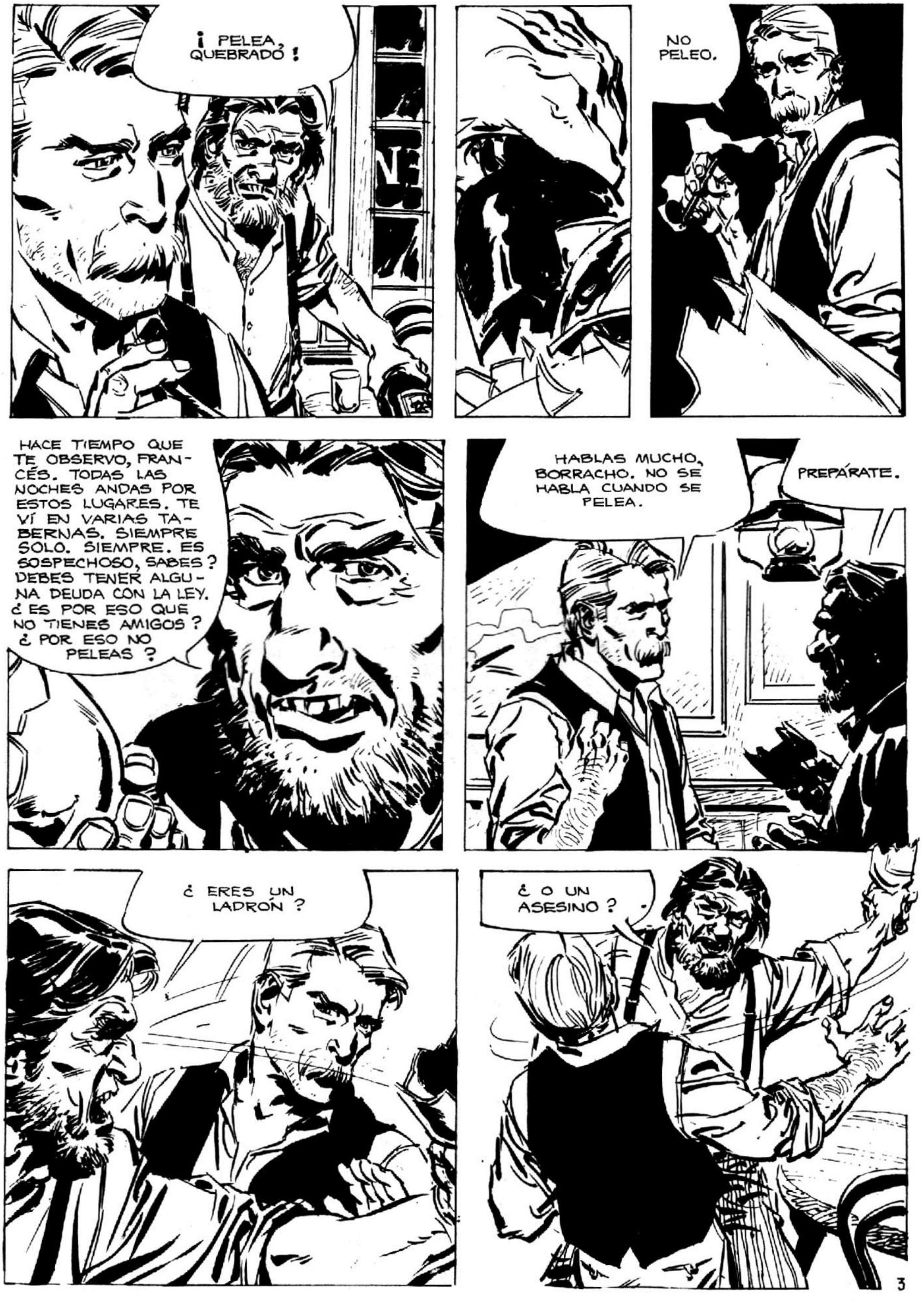
FIN DEL EPISODIO

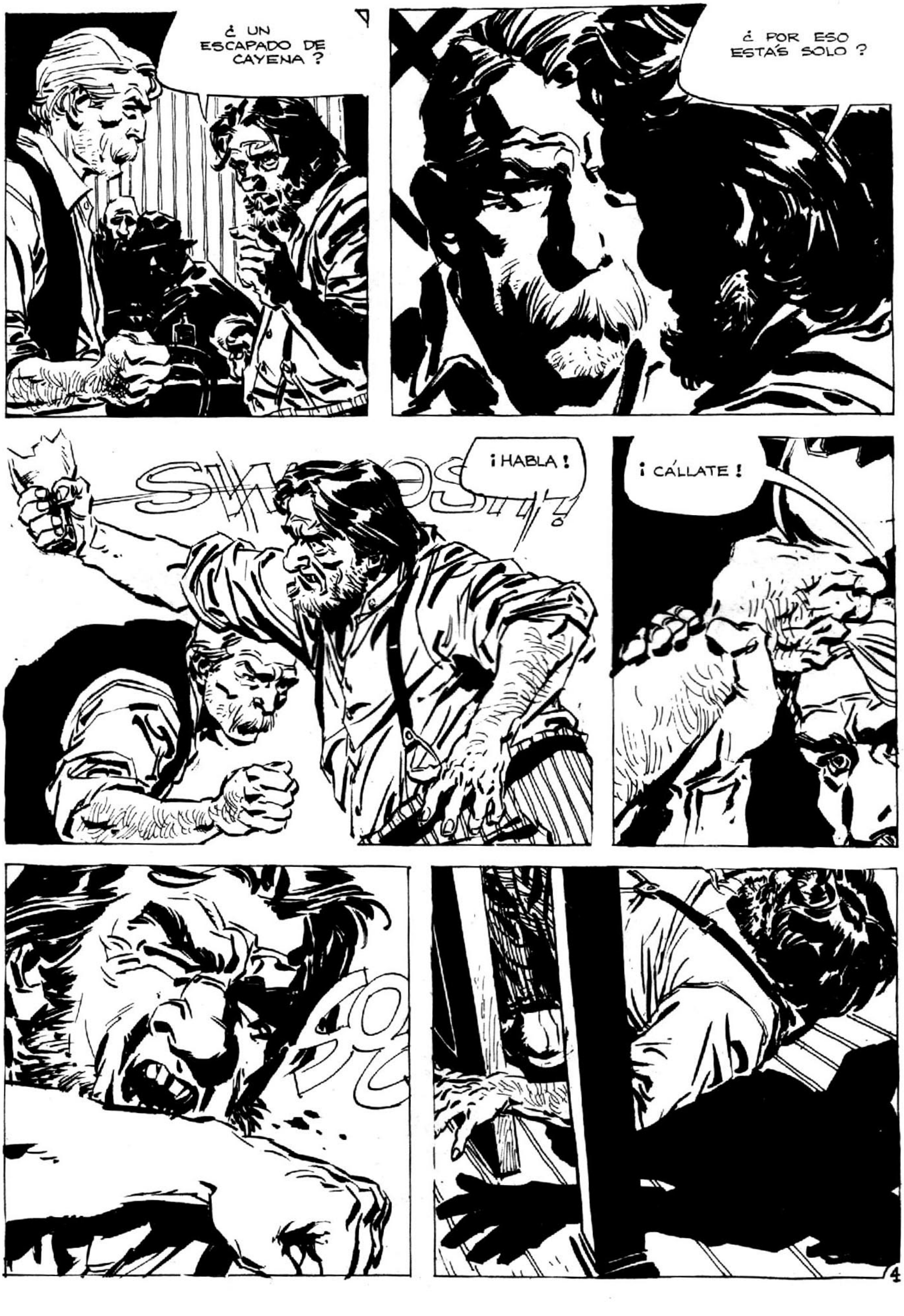
EL CONDENADO

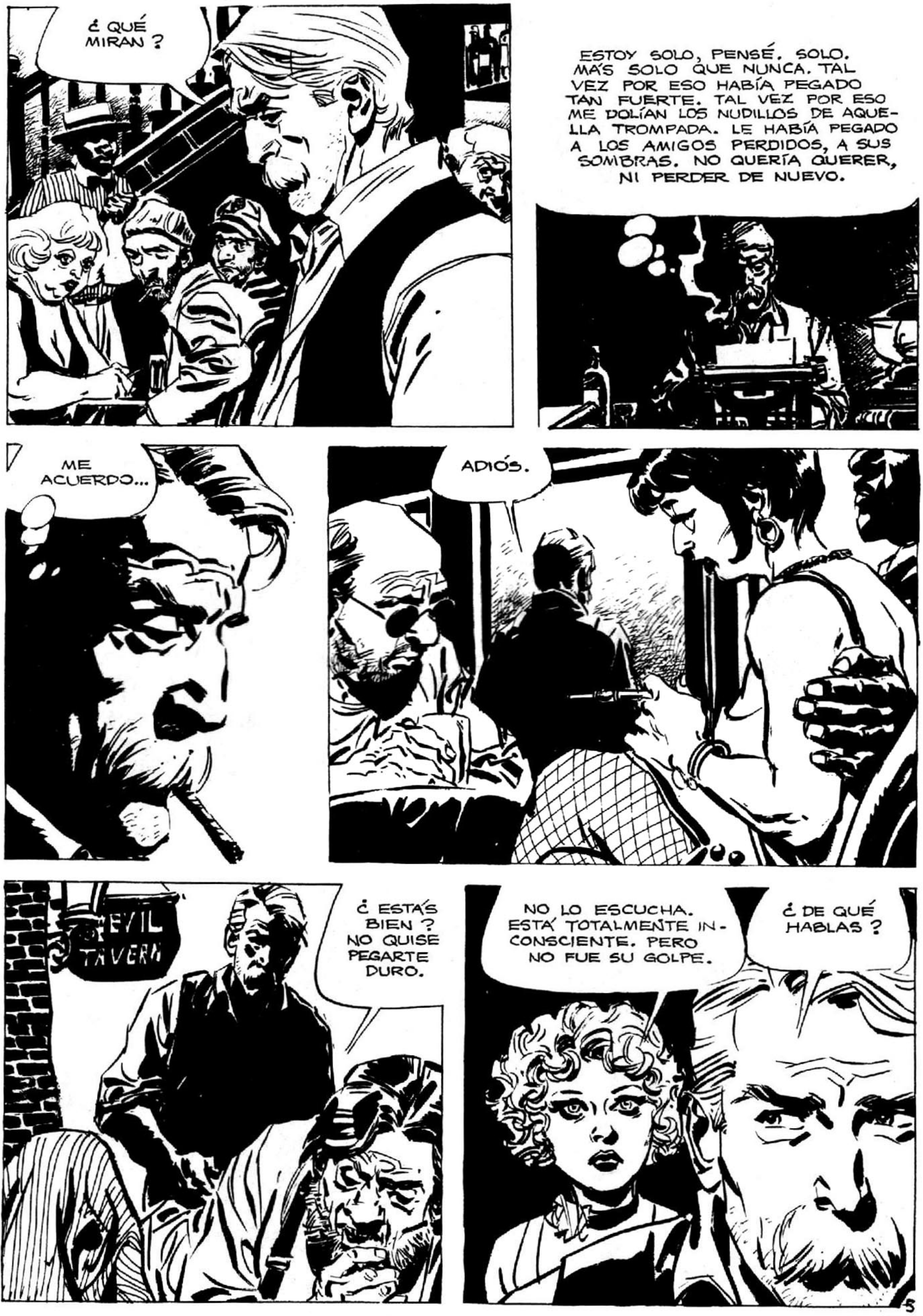

Estoy solo.
solo...
LAS PUERTAS DE LA VIDA SON COMO LAS DE UNA TABERNA. SE ABREN Y SE CIERRAN SEGÚN EL ÁNIMO DE CADA SER. SE ABREN A LA NOCHE. SE CIERRAN AL DÍA. POR ENTONCES MI ÁNIMO ERA UNA NOCHE.
THE DEVIL
G.H.T.
PARA MÍ LOS DÍAS ERAN NOCHES. Y LAS NOCHES UNA TABERNA. SIEMPRE DIFERENTE. PERO SIEMPRE IGUAL A SÍ MISMA. CADA VASO ERA OTRO VASO. PERO EL GUSTO DE LA GINEBRA ERA SIEMPRE EL MISMO GUSTO.

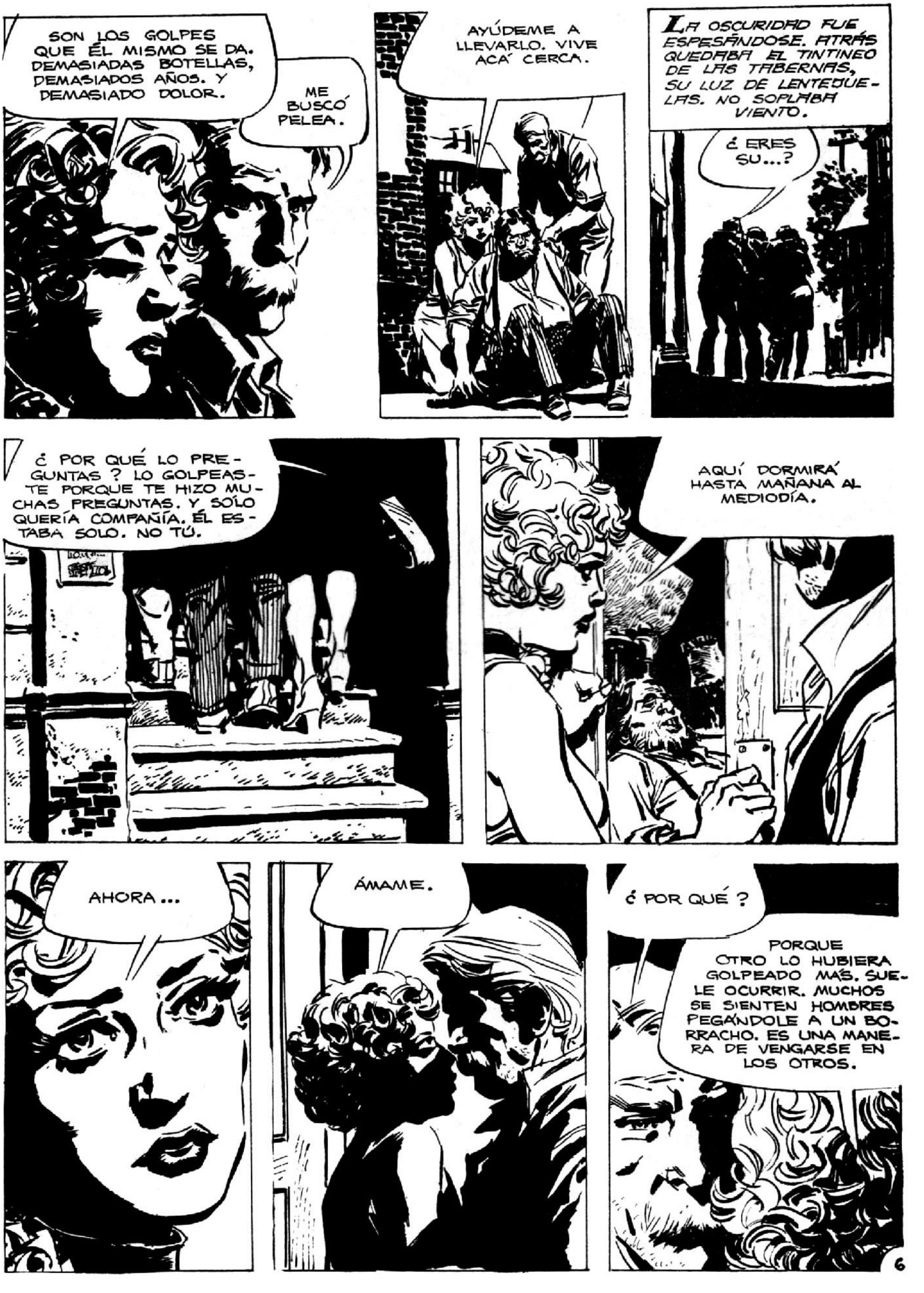
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

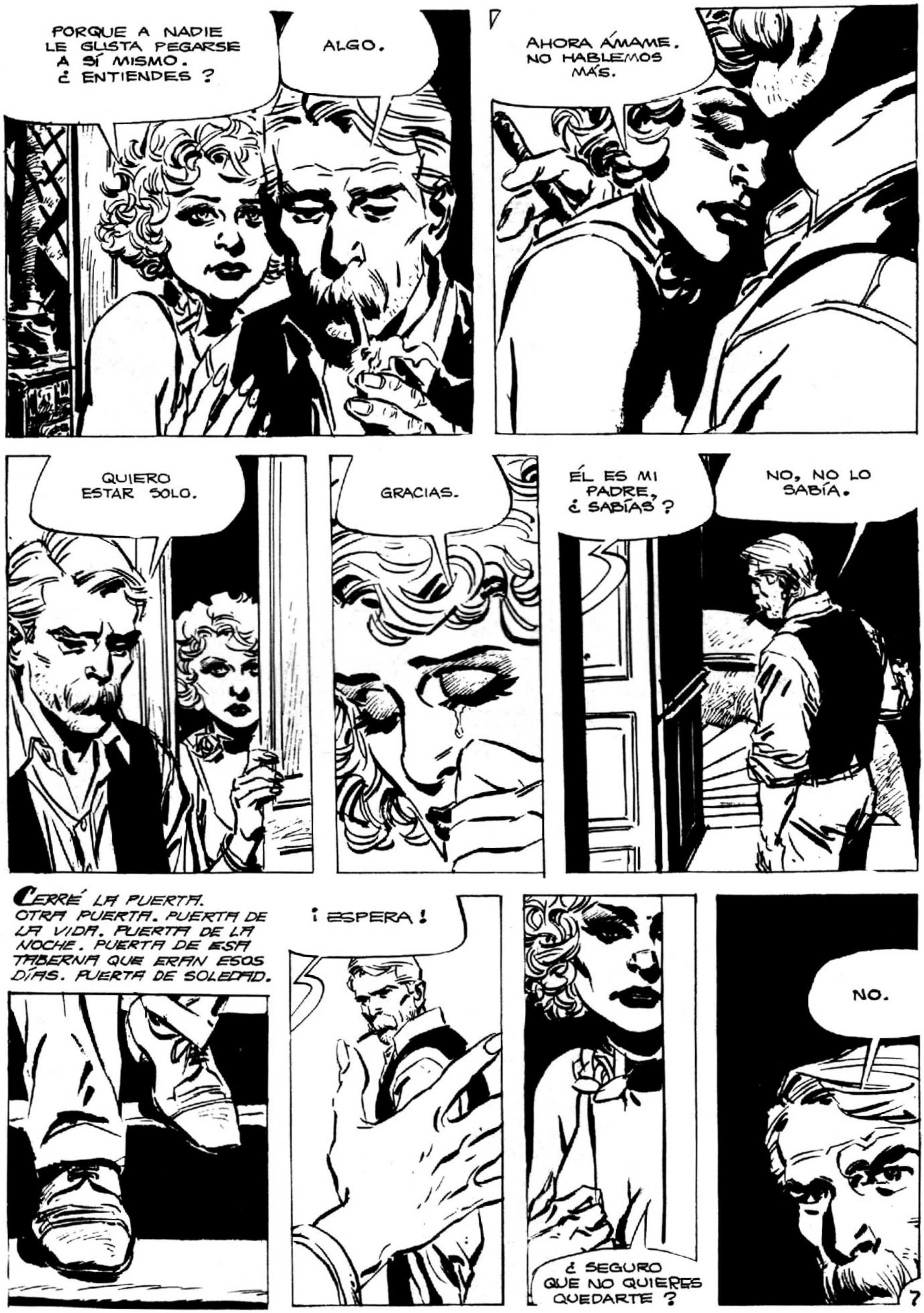

ESTÁS SOLO, COMPAÑERO. QUIERES QUE BEBAMOS JUNTOS.
ME GUSTA ESTAR SOLO.
NO TE PIDO QUE ME PAGUES EL TRAGO.
NADIE TE LO OFRECIÓ TAMPOCO.
NACÍ EN UN PUEBLO DE GENTE DURA. PUEDO SER UN BORRACHO PERO NO UN BLANDO. SÉ CUANDO UN HOMBRE ESTÁ QUEBRADO. COMO TÚ. POR ESO NO PERMITO QUE ME PROVOQUE UN QUEBRADO.
NADIE TE PROVOCÓ TAMPOCO.
ESA ES UNA PROVOCACIÓN.
TE ROMPERÉ EL CUELLO, FRANCÉS.
¡AH!

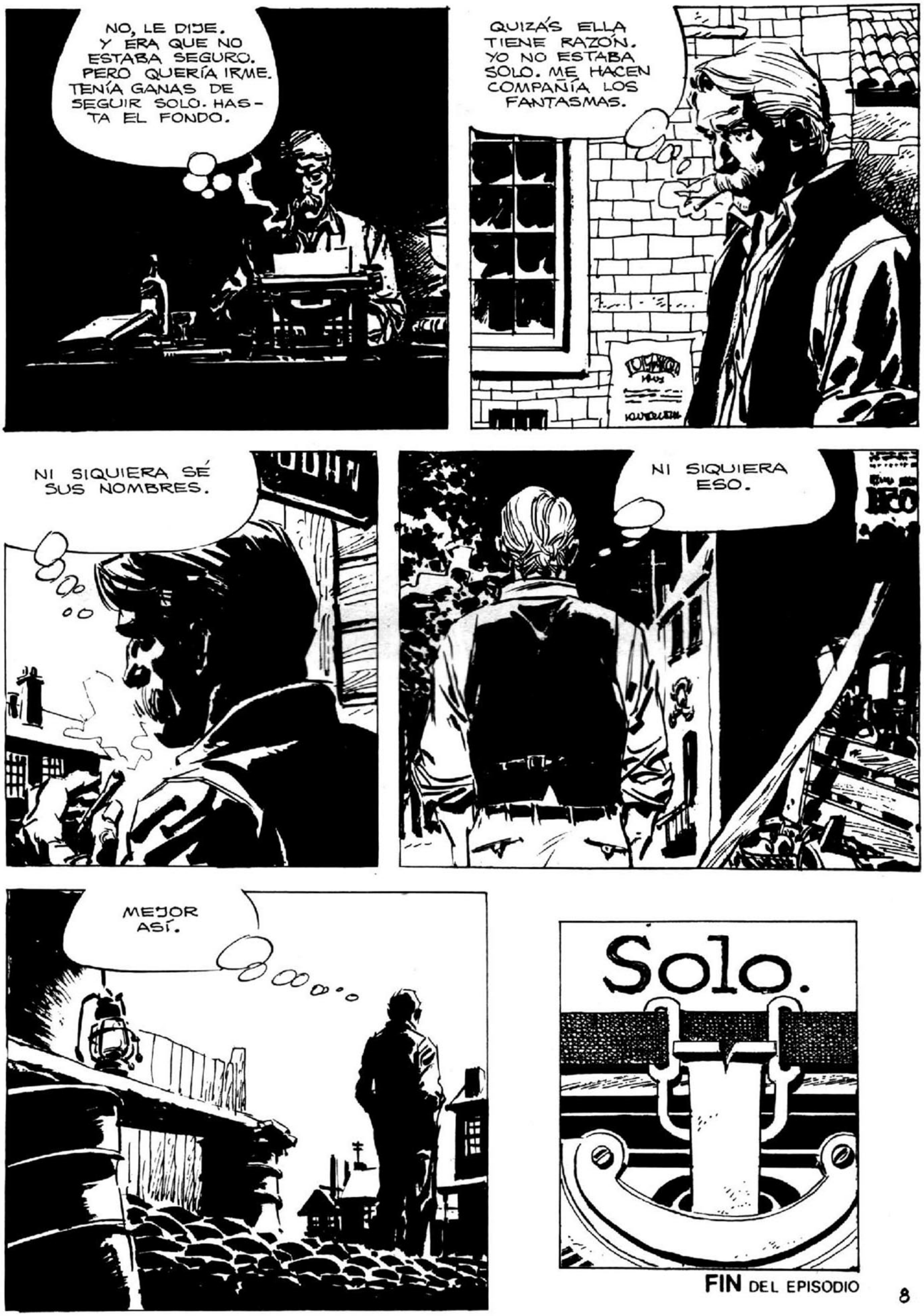

¡PELEA, QUEBRADO!
NO PELEO.
HACE TIEMPO QUE TE OBSERVO, FRANCÉS. TODAS LAS NOCHES ANDAS POR ESTOS LUGARES. TE VÍ EN VARIAS TABERNAS. SIEMPRE SOLO. SIEMPRE. ES SOSPECHOSO, SABES? DEBES TENER ALGUNA DEUDA CON LA LEY. ¿ES POR ESO QUE NO TIENES AMIGOS? ¿POR ESO NO PELEAS?
HABLAS MUCHO, BORRACHO. NO SE HABLA CUANDO SE PELEA.
PREPÁRATE.
¿ERES UN LADRÓN?
¿O UN ASESINO?


¿ UN ESCAPADO DE CAYENA ?
¿ POR ESO ESTÁS SOLO ?
SWOOSH
¡ HABLA !
¡ CÁLLATE !
SOC


¿ QUÉ MIRAN ?
ESTOY SOLO, PENSÉ. SOLO. MÁS SOLO QUE NUNCA. TAL VEZ POR ESO HABÍA PEGADO TAN FUERTE. TAL VEZ POR ESO ME DOLÍAN LOS NUDILLOS DE AQUELLA TROMPADA. LE HABÍA PEGADO A LOS AMIGOS PERDIDOS, A SUS SOMBRAS. NO QUERÍA QUERER, NI PERDER DE NUEVO.
ME ACUERDO...
ADIÓS.
EVIL TAVERN
¿ ESTÁS BIEN ? NO QUISE PEGARTE DURO.
NO LO ESCUCHA. ESTÁ TOTALMENTE INCONSCIENTE. PERO NO FUE SU GOLPE.
¿ DE QUÉ HABLAS ?


SON LOS GOLPES QUE ÉL MISMO SE DA. DEMASIADAS BOTELLAS, DEMASIADOS AÑOS. Y DEMASIADO DOLOR.
ME BUSCÓ PELEA.
AYÚDEME A LLEVARLO. VIVE ACÁ CERCA.
LA OSCURIDAD FUE ESPESÁNDOSE. ATRÁS QUEDABA EL TINTINEO DE LAS TABERNAS, SU LUZ DE LENTEJUELAS. NO SOPLABA VIENTO.
¿ ERES SU...?
¿ POR QUÉ LO PREGUNTAS ? LO GOLPEASTE PORQUE TE HIZO MUCHAS PREGUNTAS. Y SÓLO QUERÍA COMPAÑÍA. ÉL ESTABA SOLO. NO TÚ.
AQUÍ DORMIRÁ HASTA MAÑANA AL MEDIODÍA.
AHORA...
ÁMAME.
¿ POR QUÉ ?
PORQUE OTRO LO HUBIERA GOLPEADO MÁS. SUELE OCURRIR. MUCHOS SE SIENTEN HOMBRES PEGÁNDOLE A UN BORRACHO. ES UNA MANERA DE VENGARSE EN LOS OTROS.

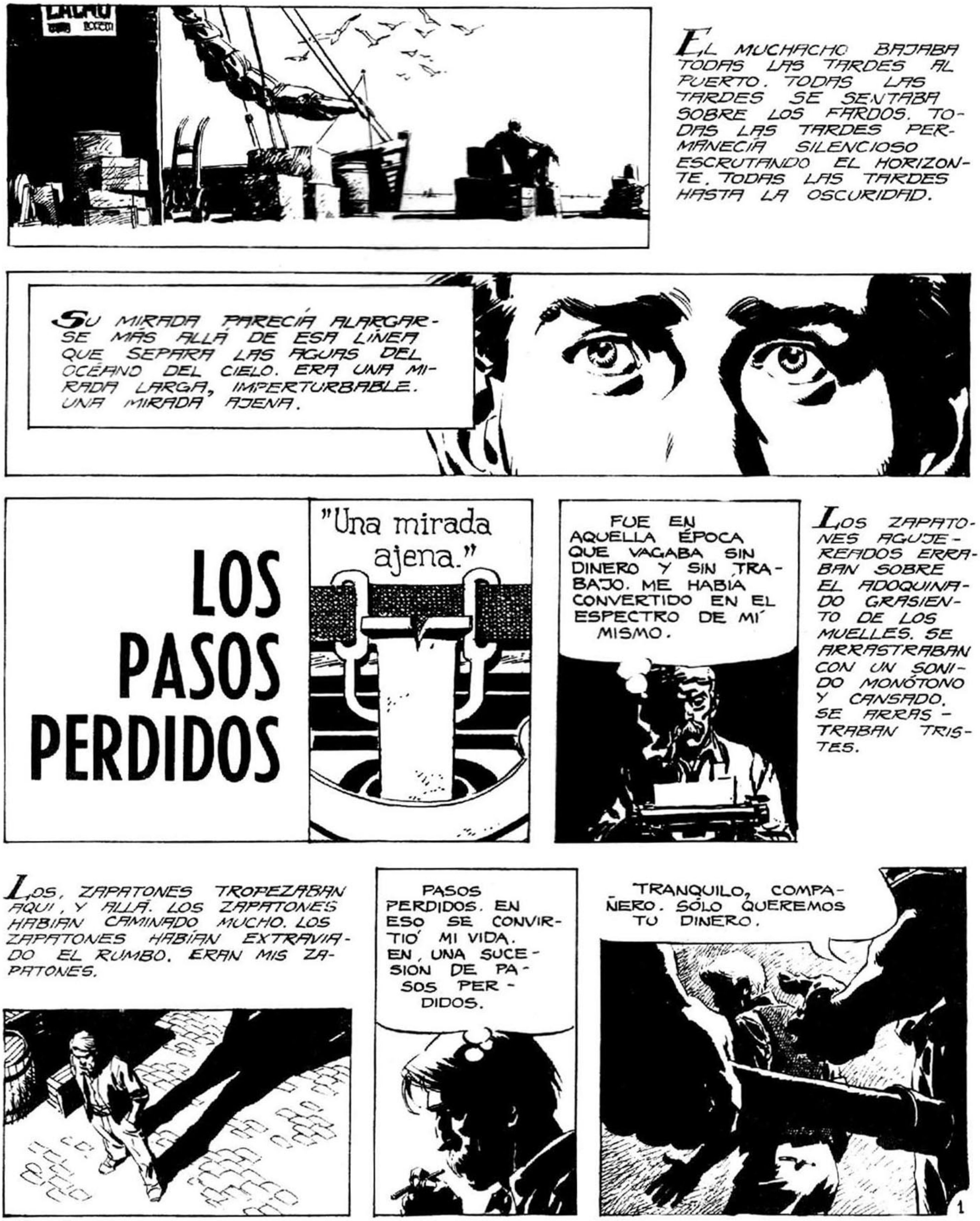

PORQUE A NADIE LE GUSTA PEGARSE A SÍ MISMO. ¿ ENTIENDES ?
ALGO.
AHORA ÁMAME. NO HABLEMOS MÁS.
QUIERO ESTAR SOLO.
GRACIAS.
ÉL ES MI PADRE, ¿ SABÍAS ?
NO, NO LO SABÍA.
CERRÉ LA PUERTA. OTRA PUERTA. PUERTA DE LA VIDA. PUERTA DE LA NOCHE. PUERTA DE ESA TABERNA QUE ERAN ESOS DÍAS. PUERTA DE SOLEDAD.
¡ ESPERA !
¿ SEGURO QUE NO QUIERES QUEDARTE ?
NO.

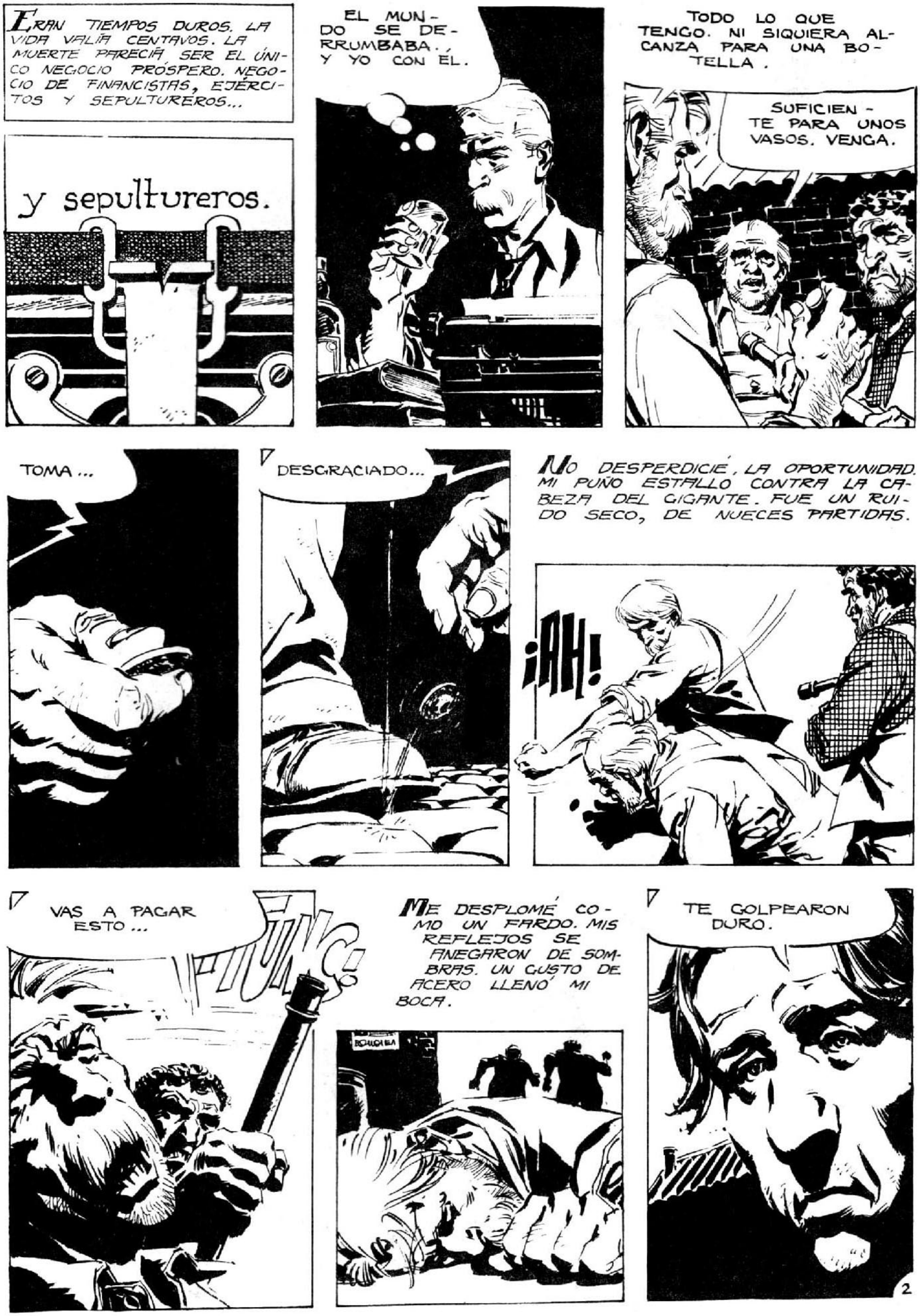

NO, LE DIJE. Y ERA QUE NO ESTABA SEGURO. PERO QUERÍA IRME. TENÍA GANAS DE SEGUIR SOLO. HASTA EL FONDO.
QUIZÁS ELLA TIENE RAZÓN. YO NO ESTABA SOLO. ME HACEN COMPAÑÍA LOS FANTASMAS.
NI SIQUIERA SÉ SUS NOMBRES.
NI SIQUIERA ESO.
MEJOR ASÍ.
Solo.

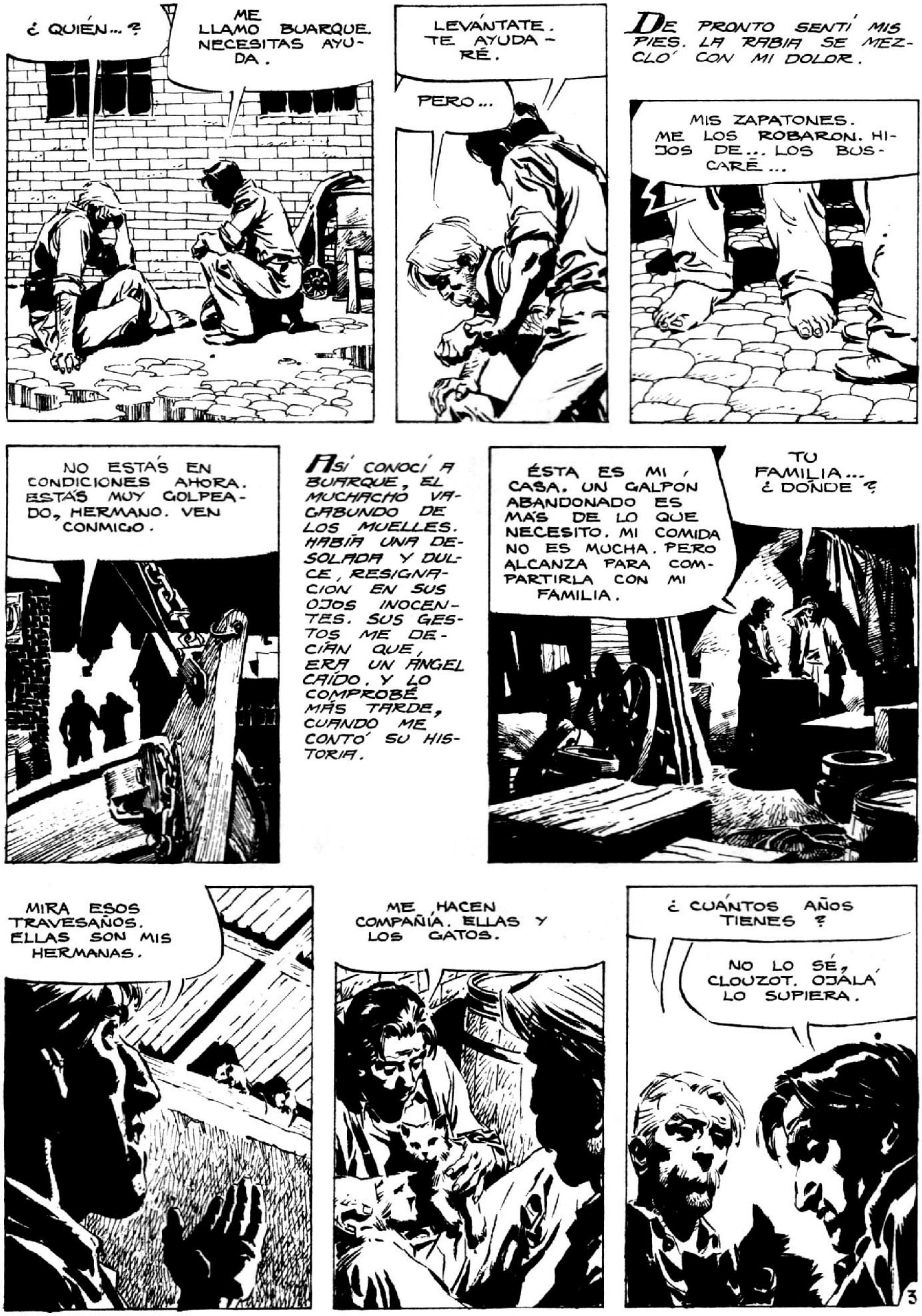
FIN DEL EPISODIO

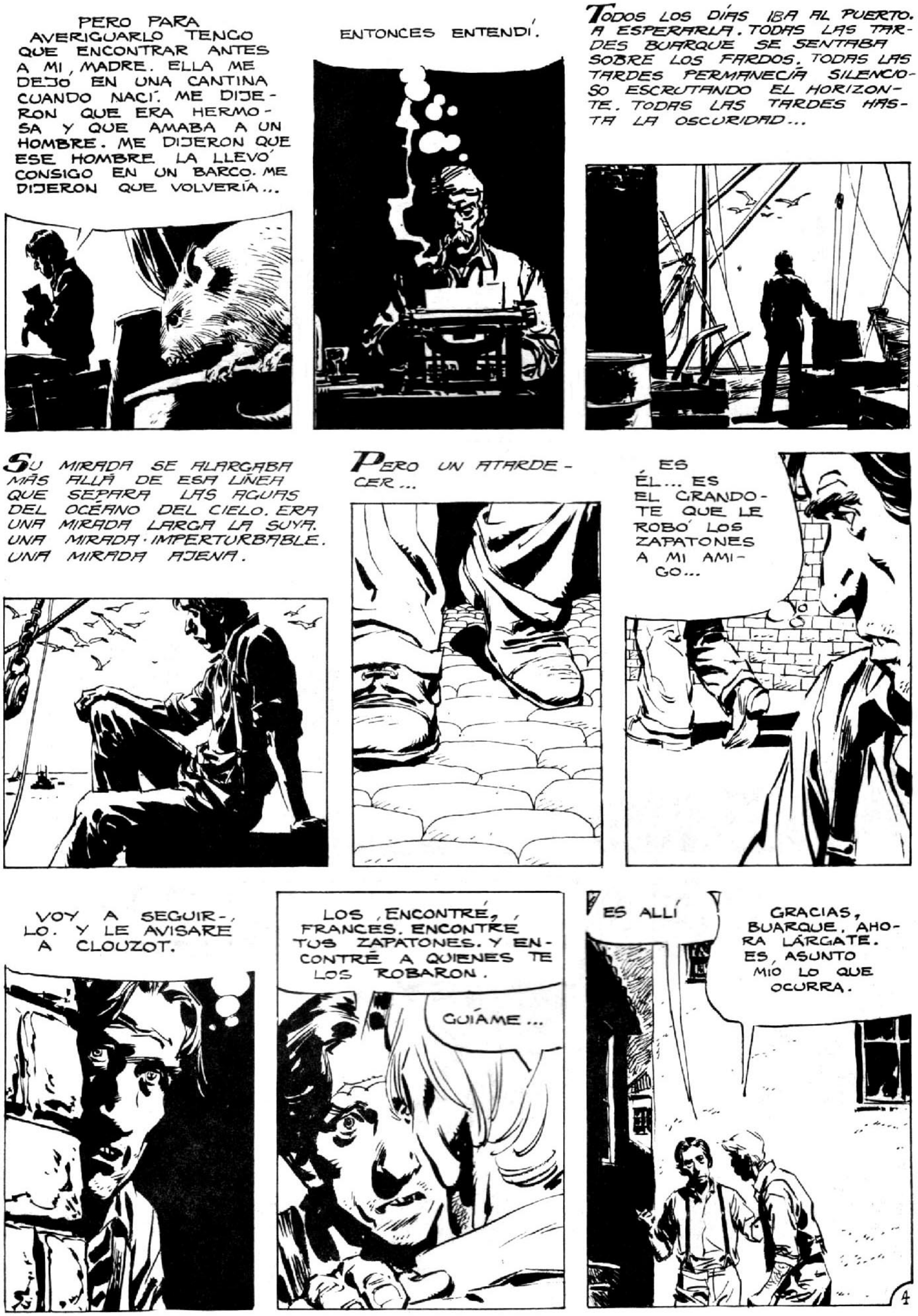
EL CONDENADO

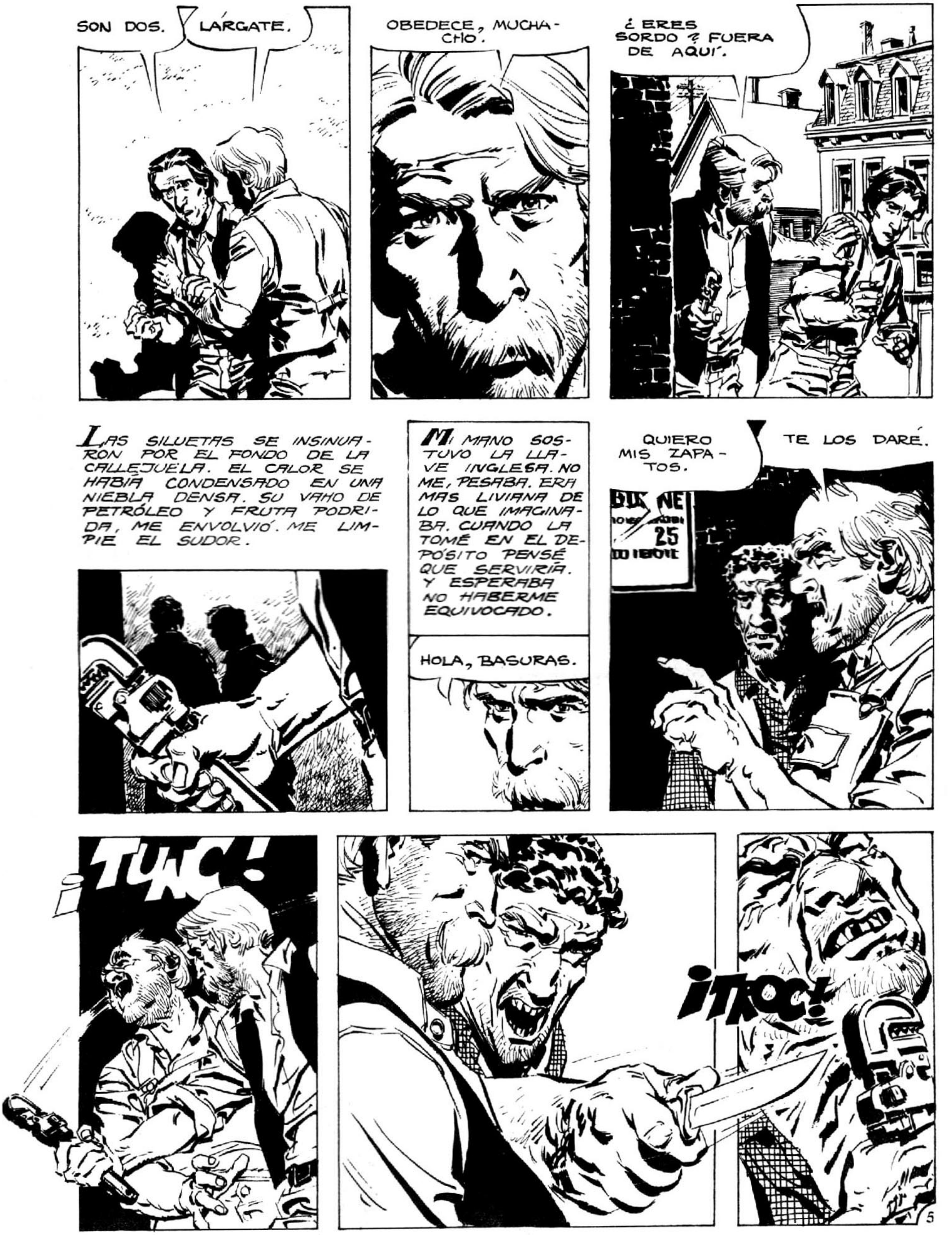
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

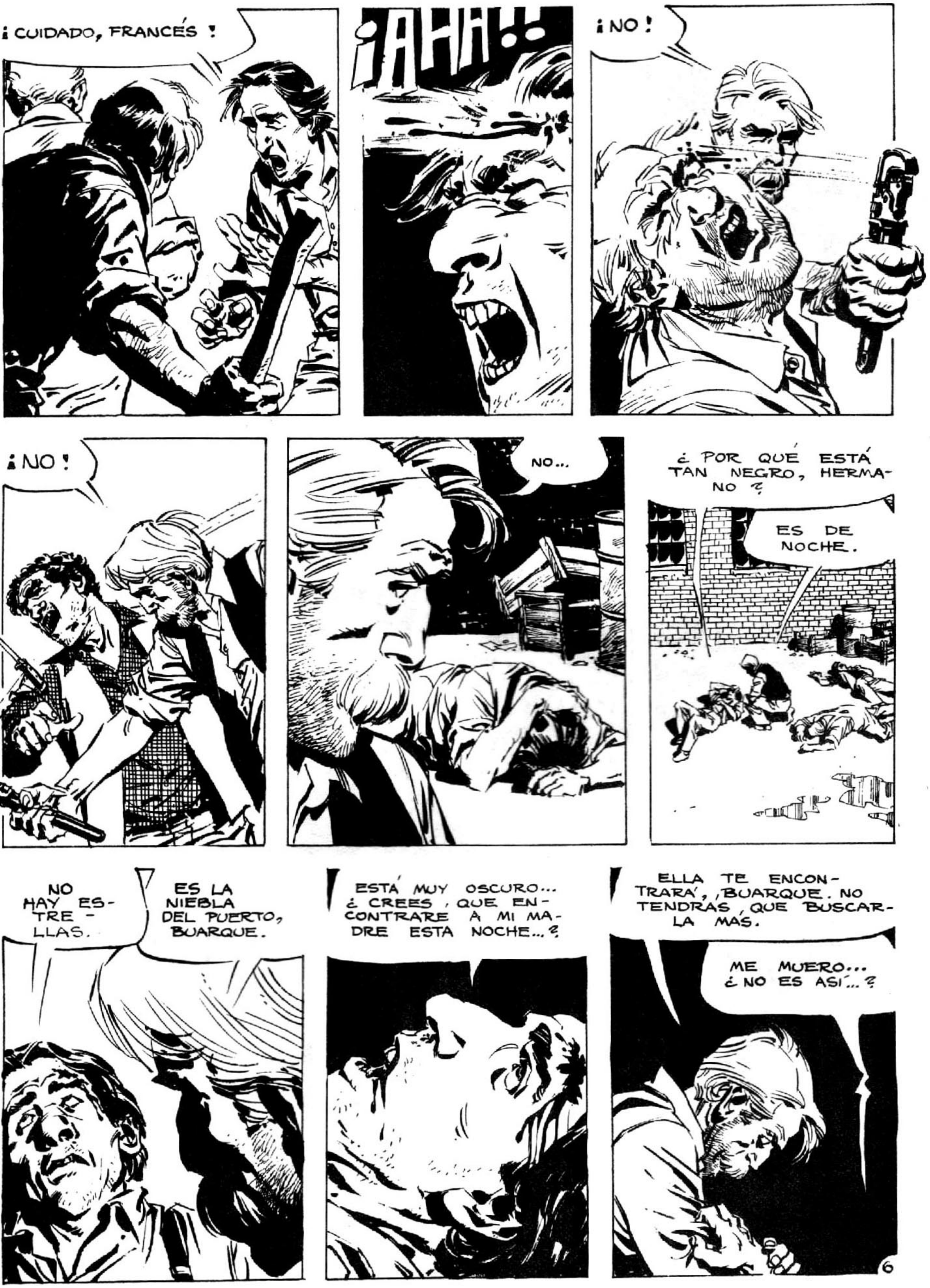

EL MUCHACHO BAJABA TODAS LAS TARDES AL PUERTO. TODAS LAS TARDES SE SENTABA SOBRE LOS FARDOS. TODAS LAS TARDES PERMANECÍA SILENCIOSO ESCRUTANDO EL HORIZONTE. TODAS LAS TARDES HASTA LA OSCURIDAD.
SU MIRADA PARECÍA ALARGARSE MÁS ALLÁ DE ESA LÍNEA QUE SEPARA LAS AGUAS DEL OCÉANO DEL CIELO. ERA UNA MIRADA LARGA, IMPERTURBABLE. UNA MIRADA AJENA.
LOS PASOS PERDIDOS
"Una mirada ajena."
FUE EN AQUELLA ÉPOCA QUE VAGABA SIN DINERO Y SIN TRABAJO. ME HABÍA CONVERTIDO EN EL ESPECTRO DE MÍ MISMO.
LOS ZAPATONES AGUJEREADOS ERRABAN SOBRE EL ADOQUINADO GRASIENTO DE LOS MUELLES. SE ARRASTRABAN CON UN SONIDO MONÓTONO Y CANSADO. SE ARRASTRABAN TRISTES.
LOS, ZAPATONES TROPEZABAN AQUÍ, Y ALLÁ. LOS ZAPATONES HABÍAN CAMINADO MUCHO. LOS ZAPATONES HABÍAN EXTRAVIADO EL RUMBO. ERAN MIS ZAPATONES.
PASOS PERDIDOS. EN ESO SE CONVIRTIÓ MI VIDA. EN, UNA SUCESION DE PASOS PERDIDOS.
TRANQUILO, COMPAÑERO. SÓLO QUEREMOS TU DINERO.

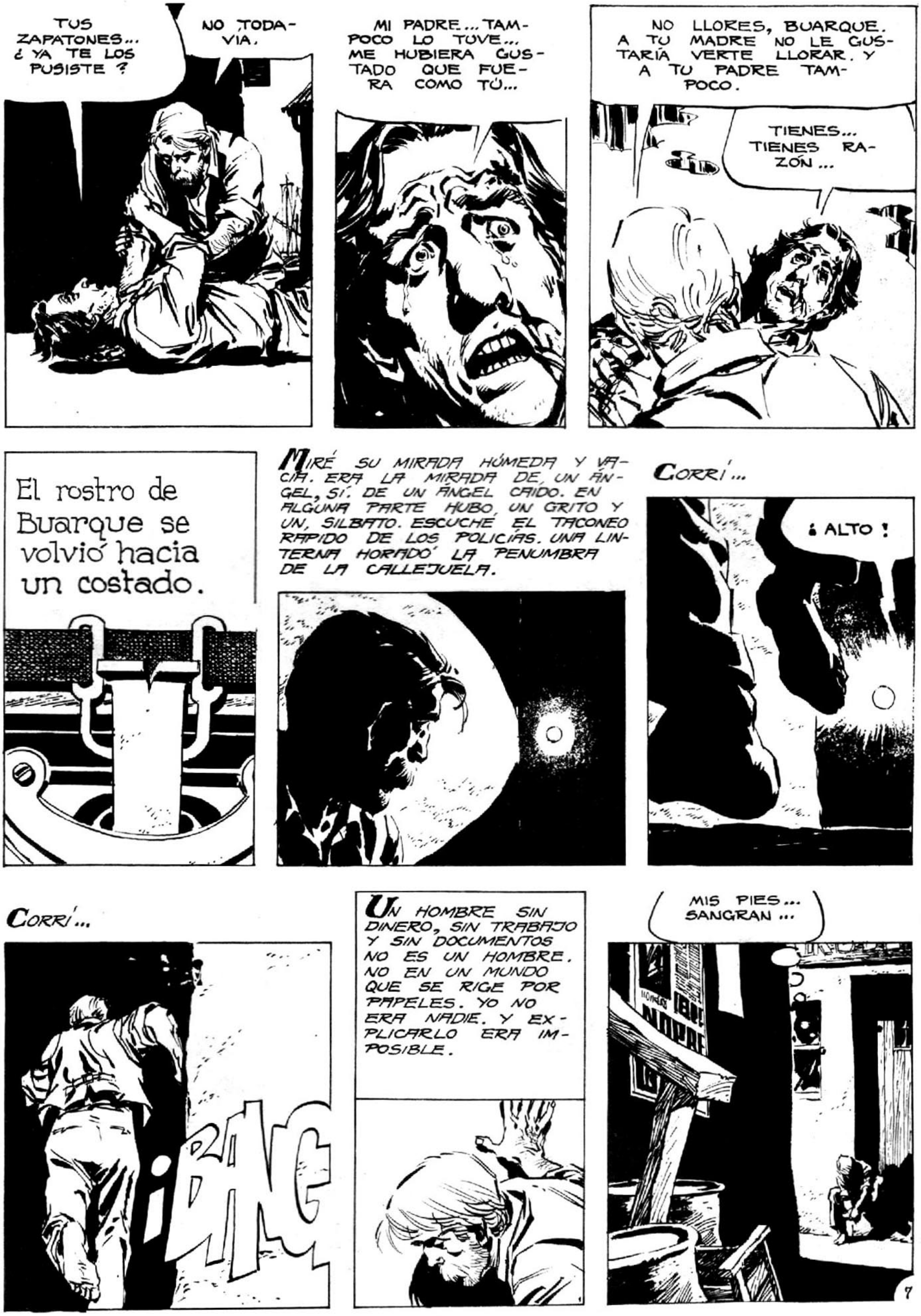

ERAN TIEMPOS DUROS. LA VIDA VALÍA CENTAVOS. LA MUERTE PARECÍA SER EL ÚNICO NEGOCIO PRÓSPERO. NEGOCIO DE FINANCISTAS, EJÉRCITOS Y SEPULTUREROS...
y sepultureros.
EL MUNDO SE DERRUMBABA., Y YO CON ÉL.
TODO LO QUE TENGO. NI SIQUIERA ALCANZA PARA UNA BOTELLA.
SUFICIENTE PARA UNOS VASOS. VENGA.
TOMA...
DESGRACIADO...
NO DESPERDICIÉ LA OPORTUNIDAD. MI PUÑO ESTALLÓ CONTRA LA CABEZA DEL GIGANTE. FUE UN RUIDO SECO, DE NUECES PARTIDAS.
¡AH!
VAS A PAGAR ESTO...
PTUNC!
ME DESPLOMÉ COMO UN FARDO. MIS REFLEJOS SE ANEGARON DE SOMBRAS. UN GUSTO DE ACERO LLENÓ MI BOCA.
TE GOLPEARON DURO.

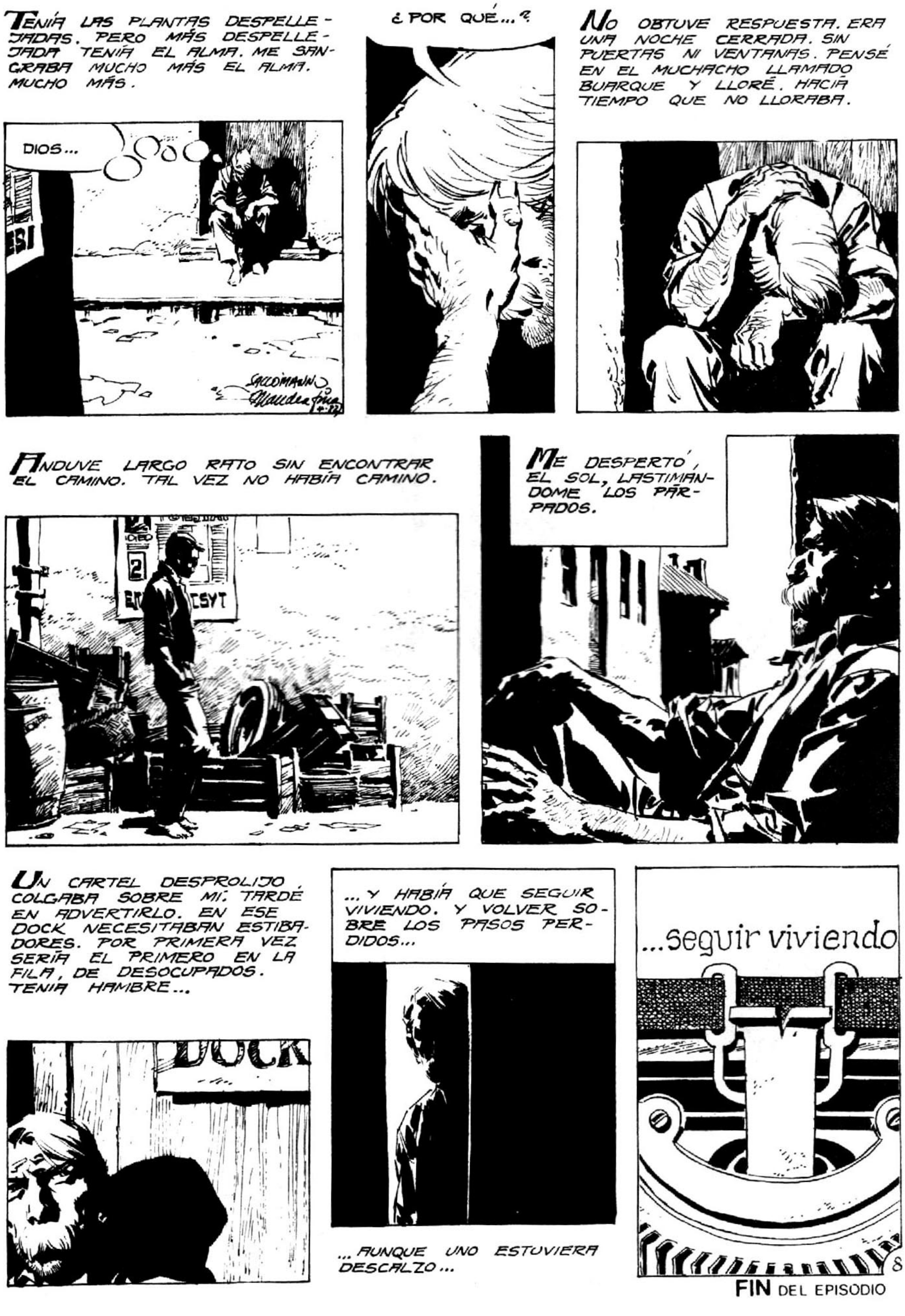

¿ QUIÉN... ?
ME LLAMO BUARQUE. NECESITAS AYUDA.
LEVÁNTATE. TE AYUDARÉ.
PERO...
DE PRONTO SENTÍ MIS PIES. LA RABIA SE MEZCLÓ CON MI DOLOR.
MIS ZAPATONES. ME LOS ROBARON. HIJOS DE... LOS BUSCARÉ...
NO ESTÁS EN CONDICIONES AHORA. ESTÁS MUY GOLPEADO, HERMANO. VEN CONMIGO.
ASÍ CONOCÍ A BUARQUE, EL MUCHACHO VAGABUNDO DE LOS MUELLES. HABÍA UNA DESOLADA Y DULCE, RESIGNACION EN SUS OJOS INOCENTES. SUS GESTOS ME DECÍAN QUE, ERA UN ÁNGEL CAÍDO. Y LO COMPROBÉ MÁS TARDE, CUANDO ME CONTÓ SU HISTORIA.
ÉSTA ES MI CASA. UN GALPON ABANDONADO ES MÁS DE LO QUE NECESITO. MI COMIDA NO ES MUCHA. PERO ALCANZA PARA COMPARTIRLA CON MI FAMILIA.
TU FAMILIA... ¿ DÓNDE ?
MIRA ESOS TRAVESAÑOS. ELLAS SON MIS HERMANAS.
ME HACEN COMPAÑÍA. ELLAS Y LOS GATOS.
¿ CUÁNTOS AÑOS TIENES ?
NO LO SÉ, CLOUZOT. OJALÁ LO SUPIERA.


PERO PARA AVERIGUARLO TENGO QUE ENCONTRAR ANTES A MI, MADRE. ELLA ME DEJO EN UNA CANTINA CUANDO NACÍ. ME DIJERON QUE ERA HERMOSA Y QUE AMABA A UN HOMBRE. ME DIJERON QUE ESE HOMBRE LA LLEVÓ CONSIGO EN UN BARCO. ME DIJERON QUE VOLVERÍA...
ENTONCES ENTENDÍ.
TODOS LOS DÍAS IBA AL PUERTO. A ESPERARLA. TODAS LAS TARDES BUARQUE SE SENTABA SOBRE LOS FARDOS. TODAS LAS TARDES PERMANECÍA SILENCIOSO ESCRUTANDO EL HORIZONTE. TODAS LAS TARDES HASTA LA OSCURIDAD...
SU MIRADA SE ALARGABA MÁS ALLÁ DE ESA LÍNEA QUE SEPARA LAS AGUAS DEL OCÉANO DEL CIELO. ERA UNA MIRADA LARGA LA SUYA. UNA MIRADA IMPERTURBABLE. UNA MIRADA AJENA.
PERO UN ATARDECER...
...ES ÉL... ES EL GRANDOTE QUE LE ROBÓ LOS ZAPATONES A MI AMIGO...
VOY A SEGUIRLO. Y LE AVISARE A CLOUZOT.
LOS ENCONTRÉ, FRANCÉS. ENCONTRÉ TUS ZAPATONES. Y ENCONTRÉ A QUIENES TE LOS ROBARON.
GUÍAME...
ES ALLÍ
GRACIAS, BUARQUE. AHORA LÁRGATE. ES ASUNTO MÍO LO QUE OCURRA.


SON DOS.
LÁRGATE.
OBEDECE, MUCHACHO.
¿ERES SORDO? FUERA DE AQUÍ.
LAS SILUETAS SE INSINUARON POR EL FONDO DE LA CALLEJUELA. EL CALOR SE HABÍA CONDENSADO EN UNA NIEBLA DENSA. SU VAHO DE PETRÓLEO Y FRUTA PODRIDA, ME ENVOLVIÓ. ME LIMPIE EL SUDOR.
MI MANO SOSTUVO LA LLAVE INGLESA. NO ME, PESABA. ERA MAS LIVIANA DE LO QUE IMAGINABA. CUANDO LA TOMÉ EN EL DEPÓSITO PENSÉ QUE SERVIRÍA. Y ESPERABA NO HABERME EQUIVOCADO.
HOLA, BASURAS.
QUIERO MIS ZAPATOS.
TE LOS DARÉ.
25
¡TUNC!
¡TROC!


¡CUIDADO, FRANCÉS!
¡AHH!!
¡NO!
¡NO!
NO...
¿POR QUÉ ESTÁ TAN NEGRO, HERMANO?
ES DE NOCHE.
NO HAY ESTRELLAS.
ES LA NIEBLA DEL PUERTO, BUARQUE.
ESTÁ MUY OSCURO... ¿CREES, QUE ENCONTRARE A MI MADRE ESTA NOCHE...?
ELLA TE ENCONTRARÁ, BUARQUE. NO TENDRÁS, QUE BUSCARLA MÁS.
ME MUERO... ¿NO ES ASÍ...?


TUS ZAPATONES... ¿ YA TE LOS PUSISTE ?
NO TODAVÍA.
MI PADRE... TAMPOCO LO TUVE... ME HUBIERA GUSTADO QUE FUERA COMO TÚ...
NO LLORES, BUARQUE. A TU MADRE NO LE GUSTARÍA VERTE LLORAR. Y A TU PADRE TAMPOCO.
TIENES... TIENES RAZÓN...
El rostro de Buarque se volvió hacia un costado.
MIRÉ SU MIRADA HÚMEDA Y VACÍA. ERA LA MIRADA DE UN ÁNGEL, SÍ: DE UN ÁNGEL CAIDO. EN ALGUNA PARTE HUBO UN GRITO Y UN SILBATO. ESCUCHÉ EL TACONEO RAPIDO DE LOS POLICÍAS. UNA LINTERNA HORADÓ LA PENUMBRA DE LA CALLEJUELA.
CORRÍ...
¡ ALTO !
CORRÍ...
¡BANG
UN HOMBRE SIN DINERO, SIN TRABAJO Y SIN DOCUMENTOS NO ES UN HOMBRE. NO EN UN MUNDO QUE SE RIGE POR PAPELES. YO NO ERA NADIE. Y EXPLICARLO ERA IMPOSIBLE.
MIS PIES... SANGRAN...

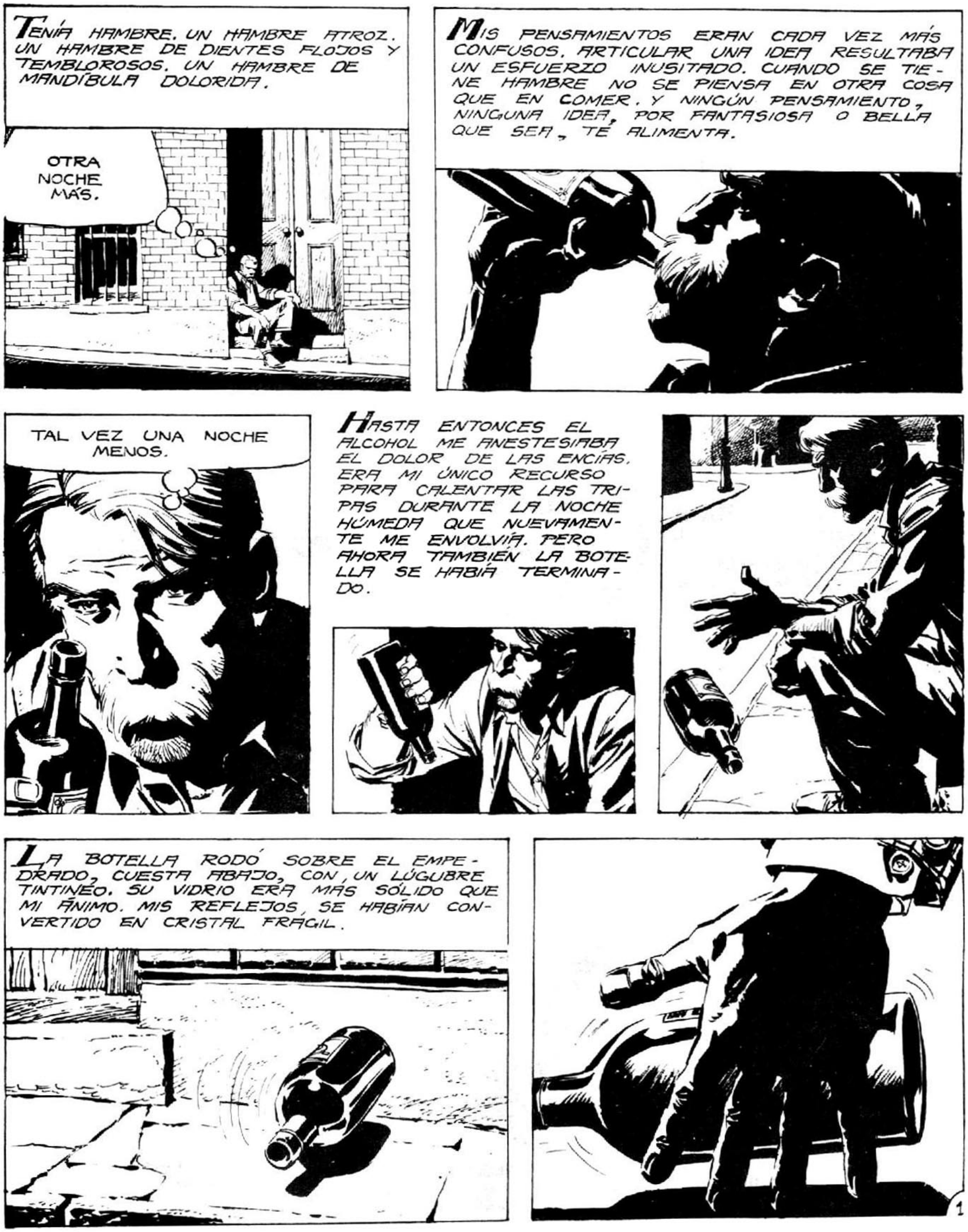

TENÍA LAS PLANTAS DESPELLEJADAS. PERO MÁS DESPELLEJADA TENÍA EL ALMA. ME SANGRABA MUCHO MÁS EL ALMA. MUCHO MÁS.
DIOS...
SACCOMANNO
Mandrafina 4-77
¿POR QUÉ...?
NO OBTUVE RESPUESTA. ERA UNA NOCHE CERRADA. SIN PUERTAS NI VENTANAS. PENSÉ EN EL MUCHACHO LLAMADO BUARQUE Y LLORÉ. HACÍA TIEMPO QUE NO LLORABA.
ANDUVE LARGO RATO SIN ENCONTRAR EL CAMINO. TAL VEZ NO HABÍA CAMINO.
2
CSYT
ME DESPERTÓ, EL SOL, LASTIMÁNDOME LOS PÁRPADOS.
UN CARTEL DESPROLIJO, COLGABA SOBRE MÍ. TARDÉ EN ADVERTIRLO. EN ESE DOCK NECESITABAN ESTIBADORES. POR PRIMERA VEZ SERÍA EL PRIMERO EN LA FILA, DE DESOCUPADOS. TENÍA HAMBRE...
DOCK
...Y HABÍA QUE SEGUIR VIVIENDO. Y VOLVER SOBRE LOS PASOS PERDIDOS...
...AUNQUE UNO ESTUVIERA DESCALZO...
...seguir viviendo

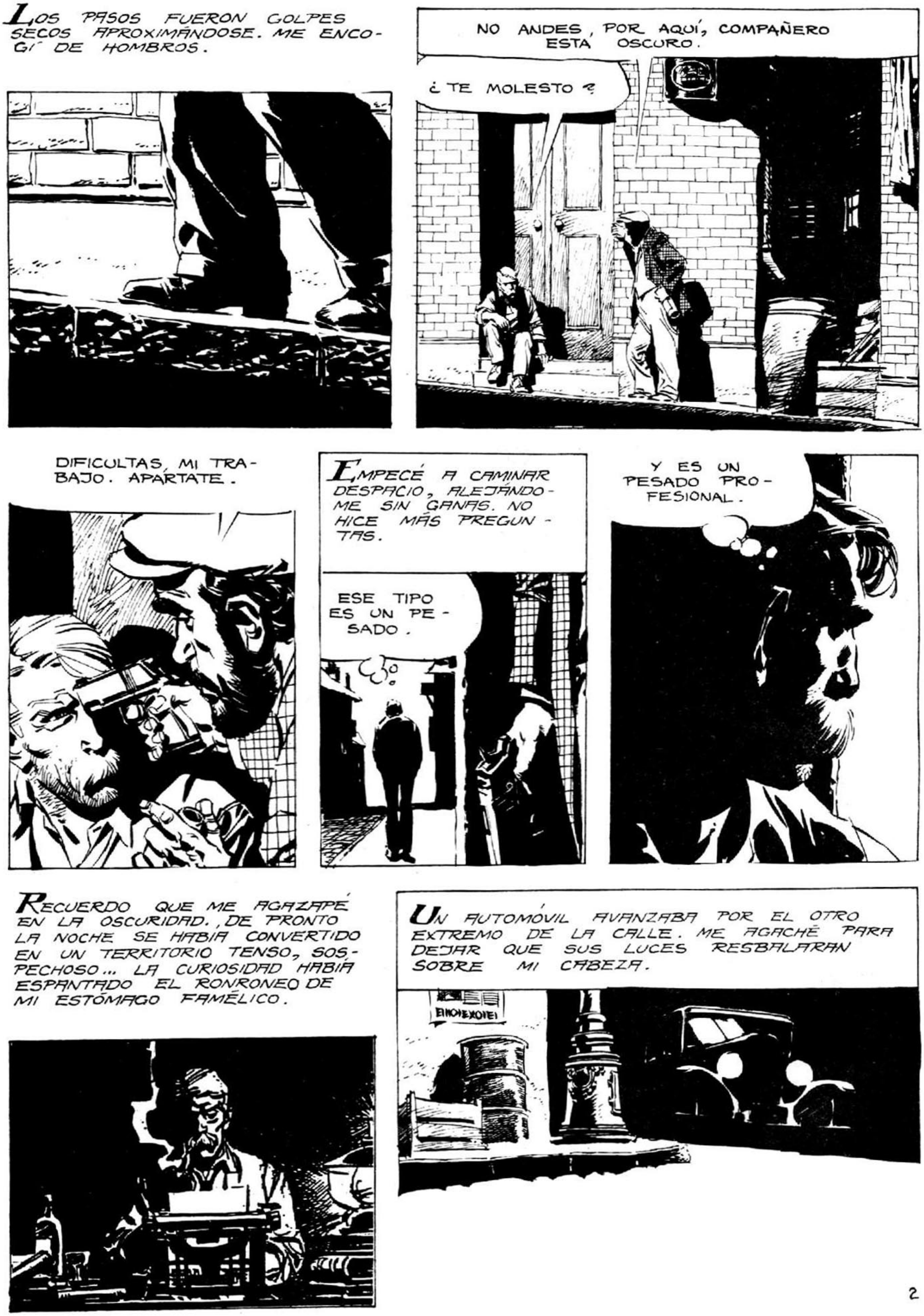
FIN DEL EPISODIO

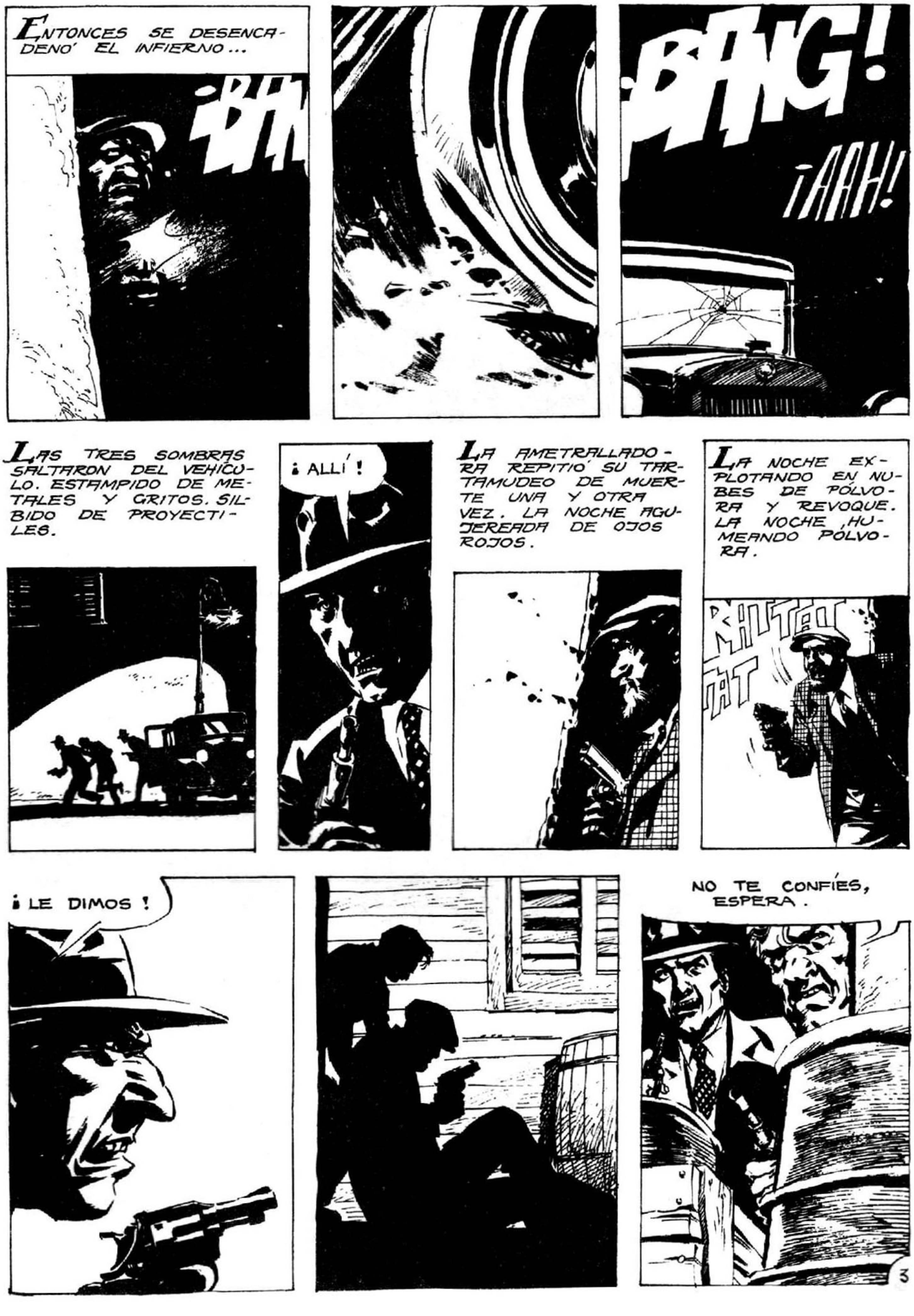
EL CONDENADO

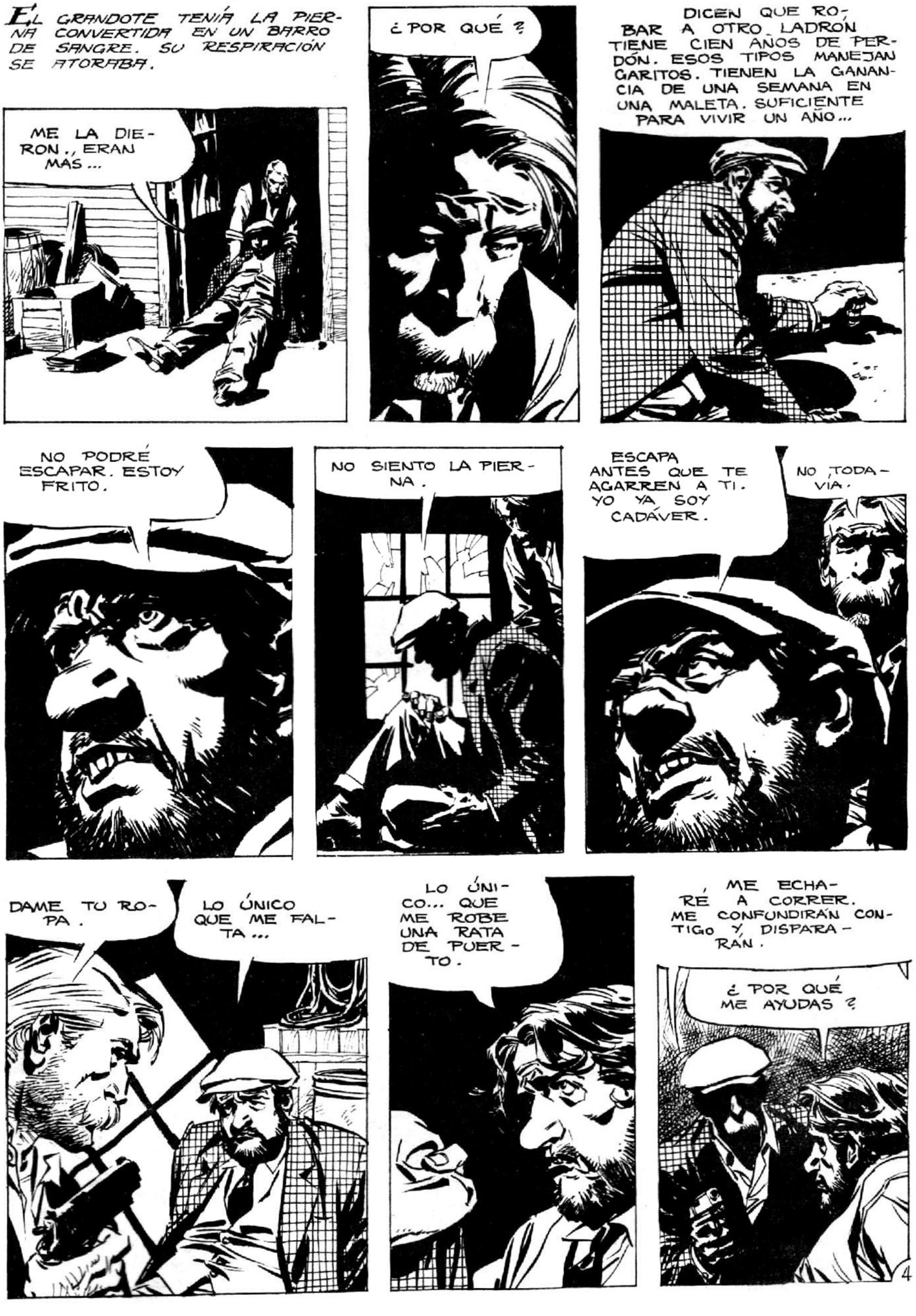
El Largo Camino

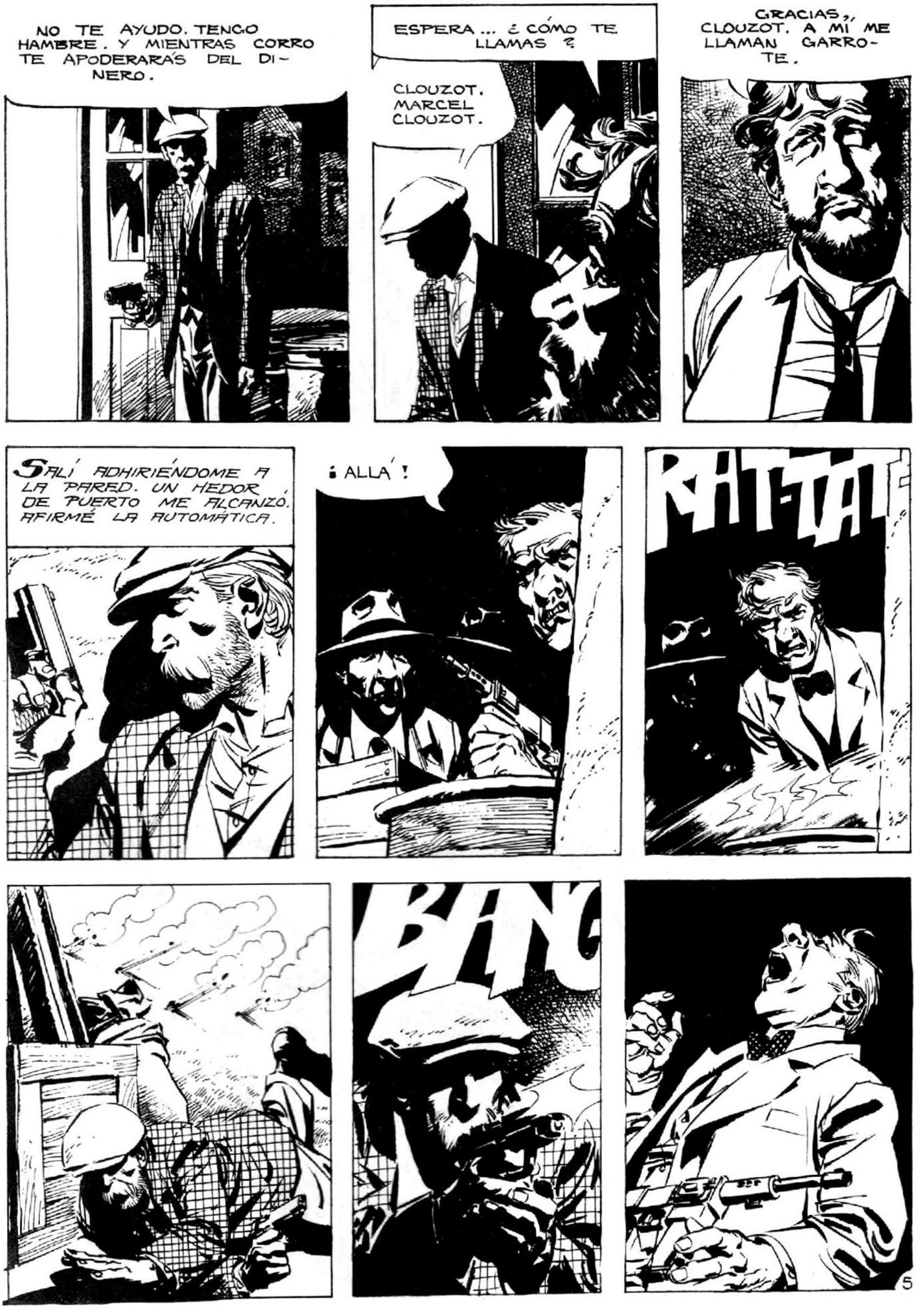
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

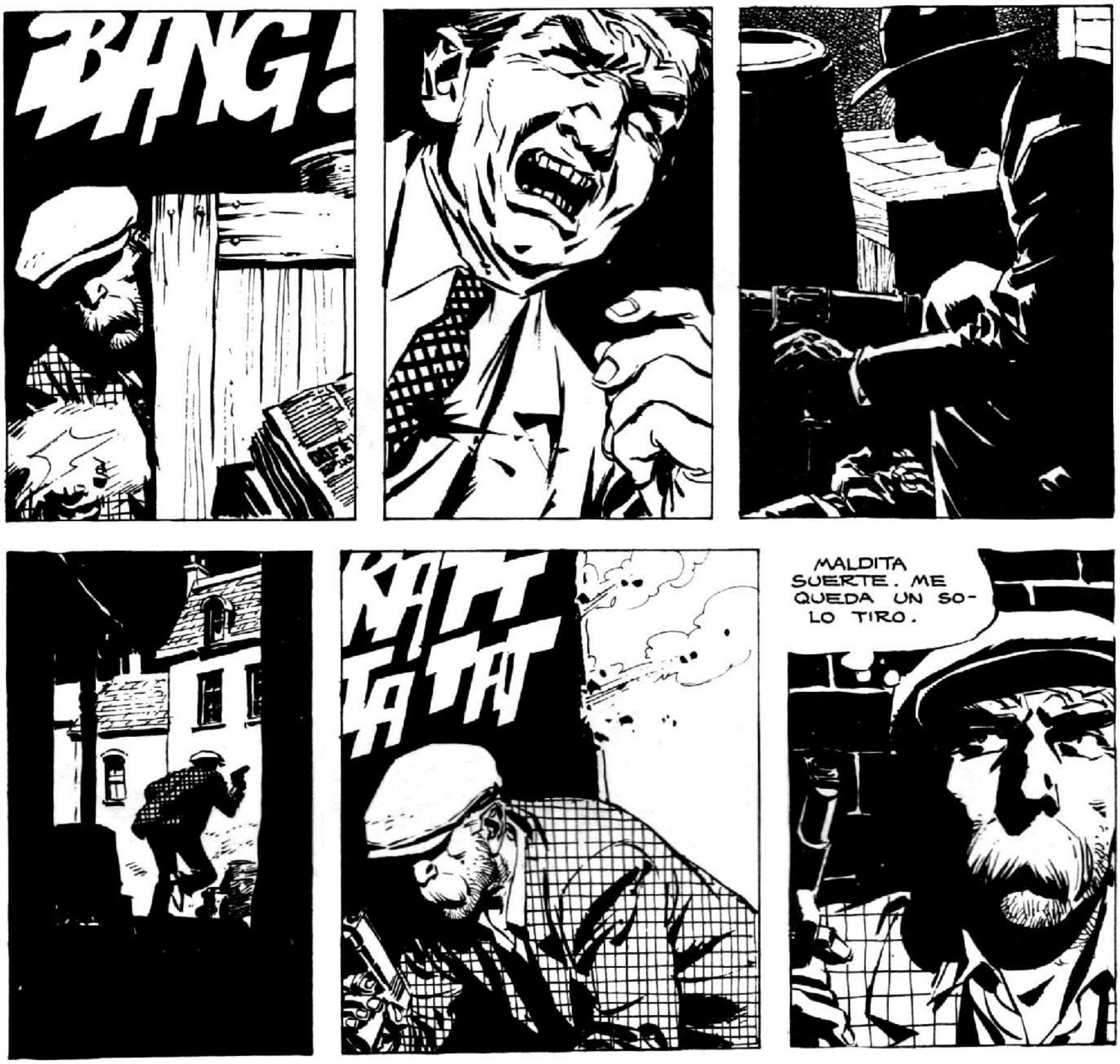

TENÍA HAMBRE. UN HAMBRE ATROZ. UN HAMBRE DE DIENTES FLOJOS Y TEMBLOROSOS. UN HAMBRE DE MANDÍBULA DOLORIDA.
OTRA NOCHE MÁS.
MIS PENSAMIENTOS ERAN CADA VEZ MÁS CONFUSOS. ARTICULAR UNA IDEA RESULTABA UN ESFUERZO INUSITADO. CUANDO SE TIENE HAMBRE NO SE PIENSA EN OTRA COSA QUE EN COMER. Y NINGÚN PENSAMIENTO, NINGUNA IDEA, POR FANTASIOSA O BELLA QUE SEA, TE ALIMENTA.
TAL VEZ UNA NOCHE MENOS.
HASTA ENTONCES EL ALCOHOL ME ANESTESIABA EL DOLOR DE LAS ENCÍAS. ERA MI ÚNICO RECURSO PARA CALENTAR LAS TRIPAS DURANTE LA NOCHE HÚMEDA QUE NUEVAMENTE ME ENVOLVÍA. PERO AHORA TAMBIÉN LA BOTELLA SE HABÍA TERMINADO.
LA BOTELLA RODÓ SOBRE EL EMPEDRADO, CUESTA ABAJO, CON UN LÚGUBRE TINTINEO. SU VIDRIO ERA MÁS SÓLIDO QUE MI ÁNIMO. MIS REFLEJOS, SE HABÍAN CONVERTIDO EN CRISTAL FRÁGIL.


LOS PASOS FUERON GOLPES SECOS APROXIMÁNDOSE. ME ENCOGÍ DE HOMBROS.
NO ANDES, POR AQUÍ, COMPAÑERO ESTÁ OSCURO.
¿TE MOLESTO?
DIFICULTAS, MI TRABAJO. APÁRTATE.
EMPECÉ A CAMINAR DESPACIO, ALEJÁNDOME SIN GANAS. NO HICE MÁS PREGUNTAS.
ESE TIPO ES UN PESADO.
Y ES UN PESADO PROFESIONAL.
RECUERDO QUE ME AGAZAPÉ EN LA OSCURIDAD. ,DE PRONTO LA NOCHE SE HABÍA CONVERTIDO EN UN TERRITORIO TENSO, SOSPECHOSO... LA CURIOSIDAD HABÍA ESPANTADO EL RONRONEO DE MI ESTÓMAGO FAMÉLICO.
UN AUTOMÓVIL AVANZABA POR EL OTRO EXTREMO DE LA CALLE. ME AGACHÉ PARA DEJAR QUE SUS LUCES RESBALARAN SOBRE MI CABEZA.

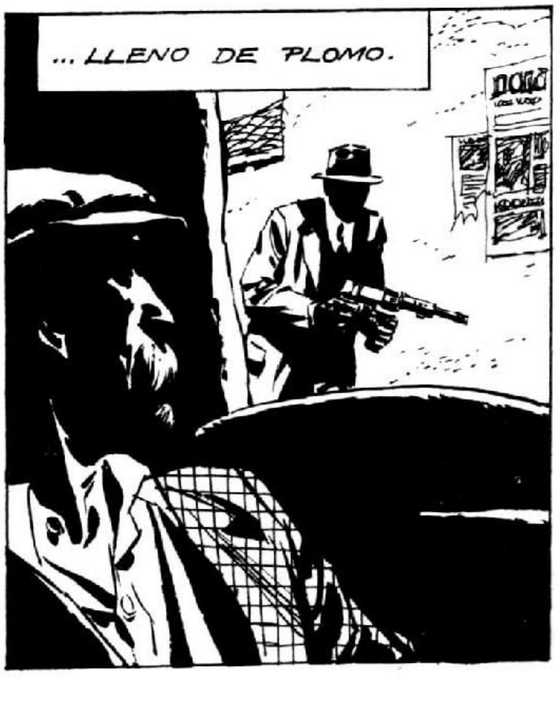

ENTONCES SE DESENCADENÓ EL INFIERNO...
¡BAN
¡BANG!
¡AAH!
LAS TRES SOMBRAS SALTARON DEL VEHÍCULO. ESTAMPIDO DE METALES Y GRITOS. SILBIDO DE PROYECTILES.
¡ALLÍ!
LA AMETRALLADORA REPITIÓ SU TARTAMUDEO DE MUERTE UNA Y OTRA VEZ. LA NOCHE AGUJEREADA DE OJOS ROJOS.
LA NOCHE EXPLOTANDO EN NUBES DE PÓLVORA Y REVOQUE. LA NOCHE, HUMEANDO PÓLVORA.
RATTAT TAT
¡LE DIMOS!
NO TE CONFÍES, ESPERA.


EL GRANDOTE TENÍA LA PIERNA CONVERTIDA EN UN BARRO DE SANGRE. SU RESPIRACIÓN SE ATORABA.
ME LA DIERON., ERAN MÁS...
¿POR QUÉ ?
DICEN QUE ROBAR A OTRO LADRÓN TIENE CIEN AÑOS DE PERDÓN. ESOS TIPOS MANEJAN GARITOS. TIENEN LA GANANCIA DE UNA SEMANA EN UNA MALETA. SUFICIENTE PARA VIVIR UN AÑO...
NO PODRÉ ESCAPAR. ESTOY FRITO.
NO SIENTO LA PIERNA.
ESCAPA ANTES QUE TE AGARREN A TI. YO YA SOY CADÁVER.
NO, TODAVÍA.
DAME TU ROPA.
LO ÚNICO QUE ME FALTA...
LO ÚNICO... QUE ME ROBE UNA RATA DE PUERTO.
ME ECHARÉ A CORRER. ME CONFUNDIRÁN CONTIGO Y DISPARARÁN.
¿POR QUÉ ME AYUDAS ?

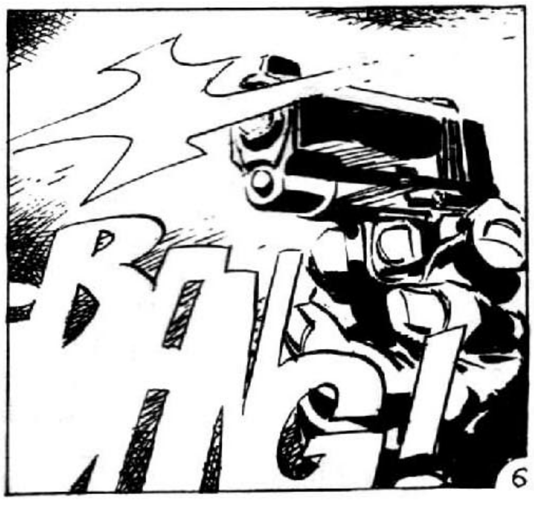

NO TE AYUDO. TENGO HAMBRE. Y MIENTRAS CORRO TE APODERARÁS DEL DINERO.
ESPERA... ¿CÓMO TE LLAMAS?
CLOUZOT. MARCEL CLOUZOT.
GRACIAS, CLOUZOT. A MÍ ME LLAMAN GARROTE.
SALÍ ADHIRIÉNDOME A LA PARED. UN HEDOR DE PUERTO ME ALCANZÓ. AFIRMÉ LA AUTOMÁTICA.
¡ALLÁ!
RAT-TAT-
BANG

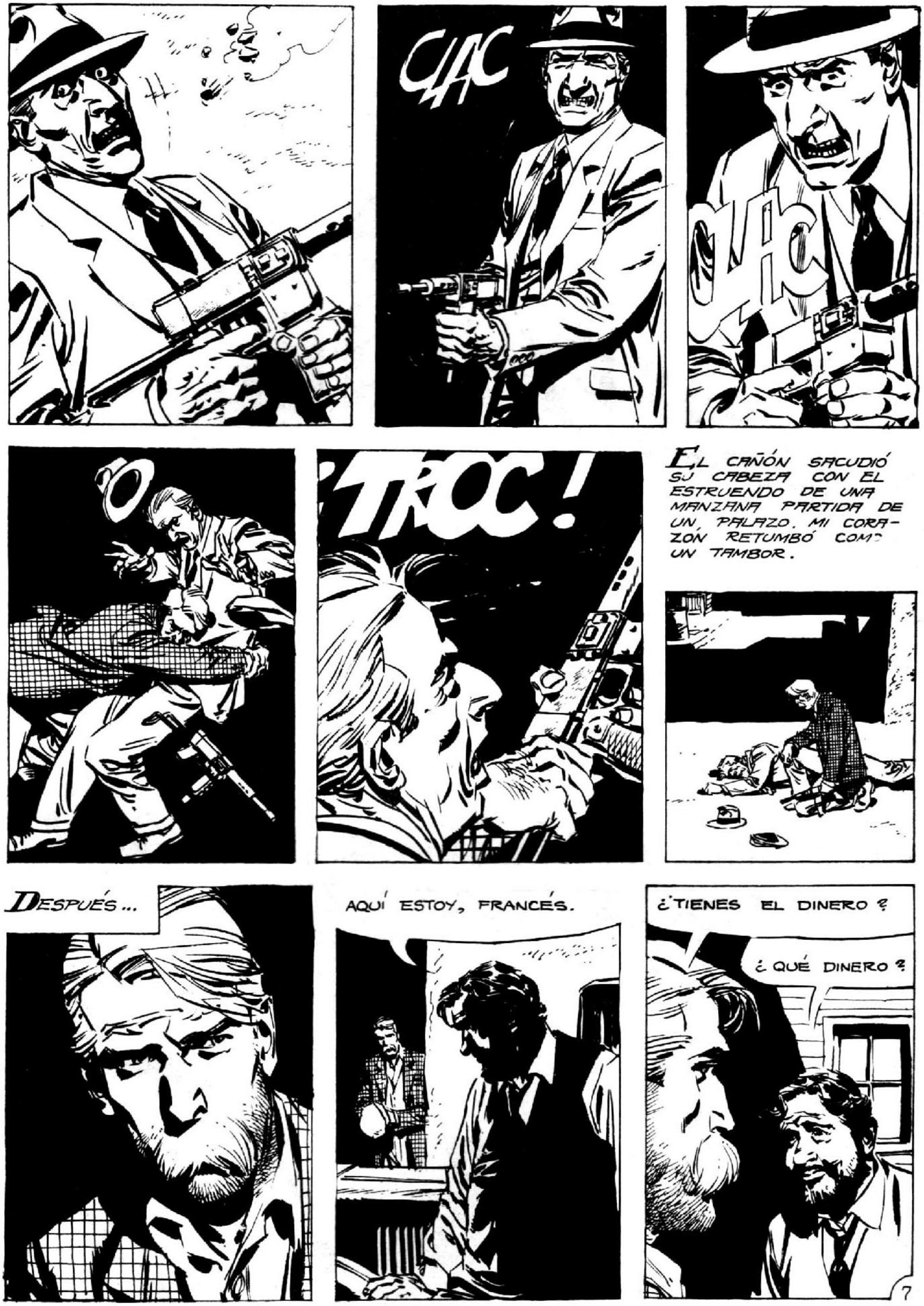

BANG!
RAT TAT TA TAT
MALDITA SUERTE. ME QUEDA UN SOLO TIRO.

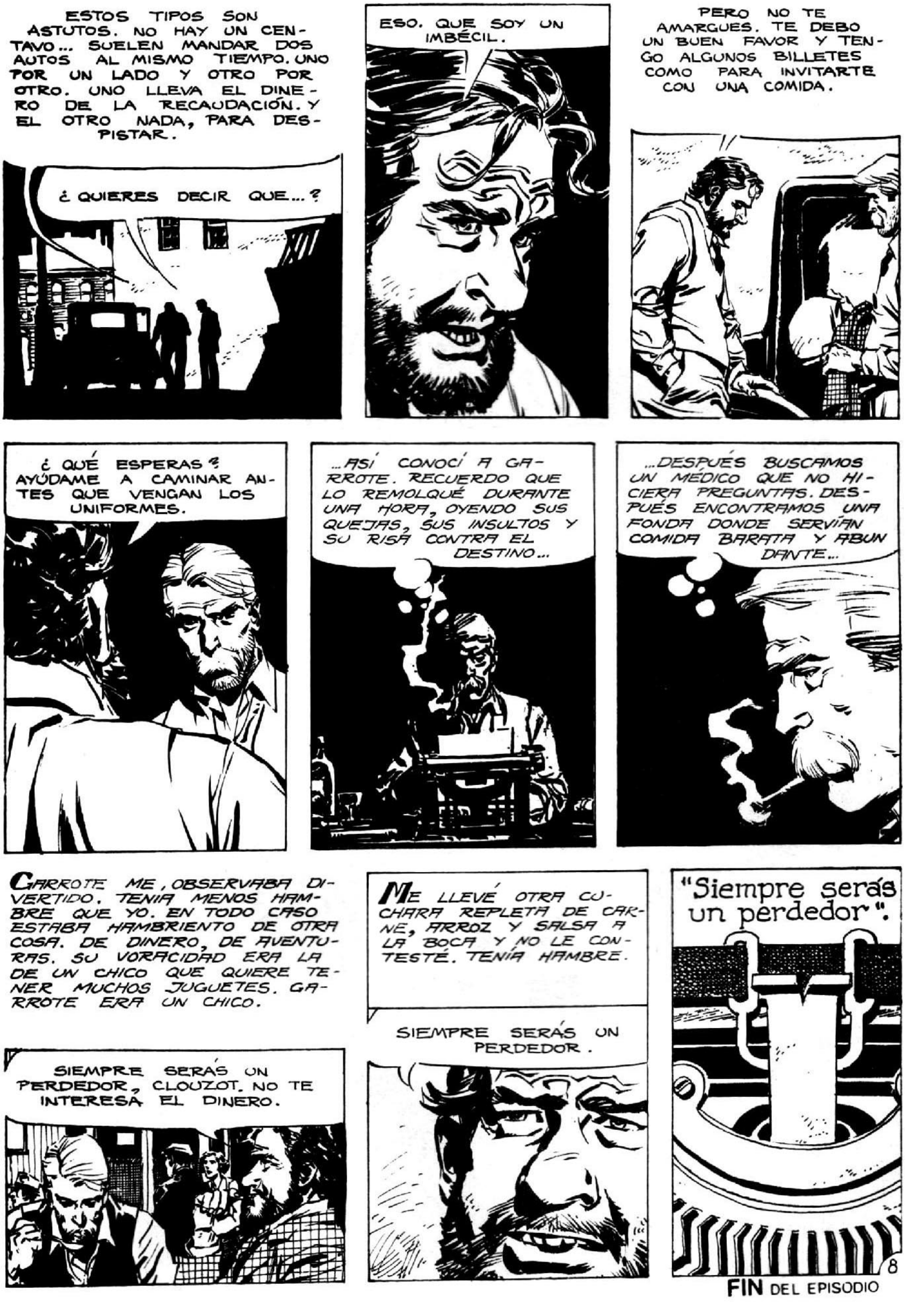
POR UN INSTANTE MALDIJE MI HAMBRE. Y, MALDIJE TAMBIÉN LOS GESTOS QUE UN HOMBRE ES CAPAZ DE HACER IMPULSADO POR SU ESTÓMAGO. QUIZÁS EN UN SEGUNDO MÁS TUVIERA EL ESTÓMAGO LLENO...


...LLENO DE PLOMO.

EL SUDOR ME RESBALABA POR LA FRENTE. SOSTUVE LA 45 ,CON AMBAS MANOS. NO PODIA FALLAR EL DISPARO.




CLAC
CLAC
TROC!
EL CAÑÓN SACUDIÓ SU CABEZA CON EL ESTRUENDO DE UNA MANZANA PARTIDA DE UN PALAZO. MI CORAZÓN RETUMBÓ COMO UN TAMBOR.
DESPUÉS...
AQUÍ ESTOY, FRANCÉS.
¿TIENES EL DINERO?
¿QUÉ DINERO?

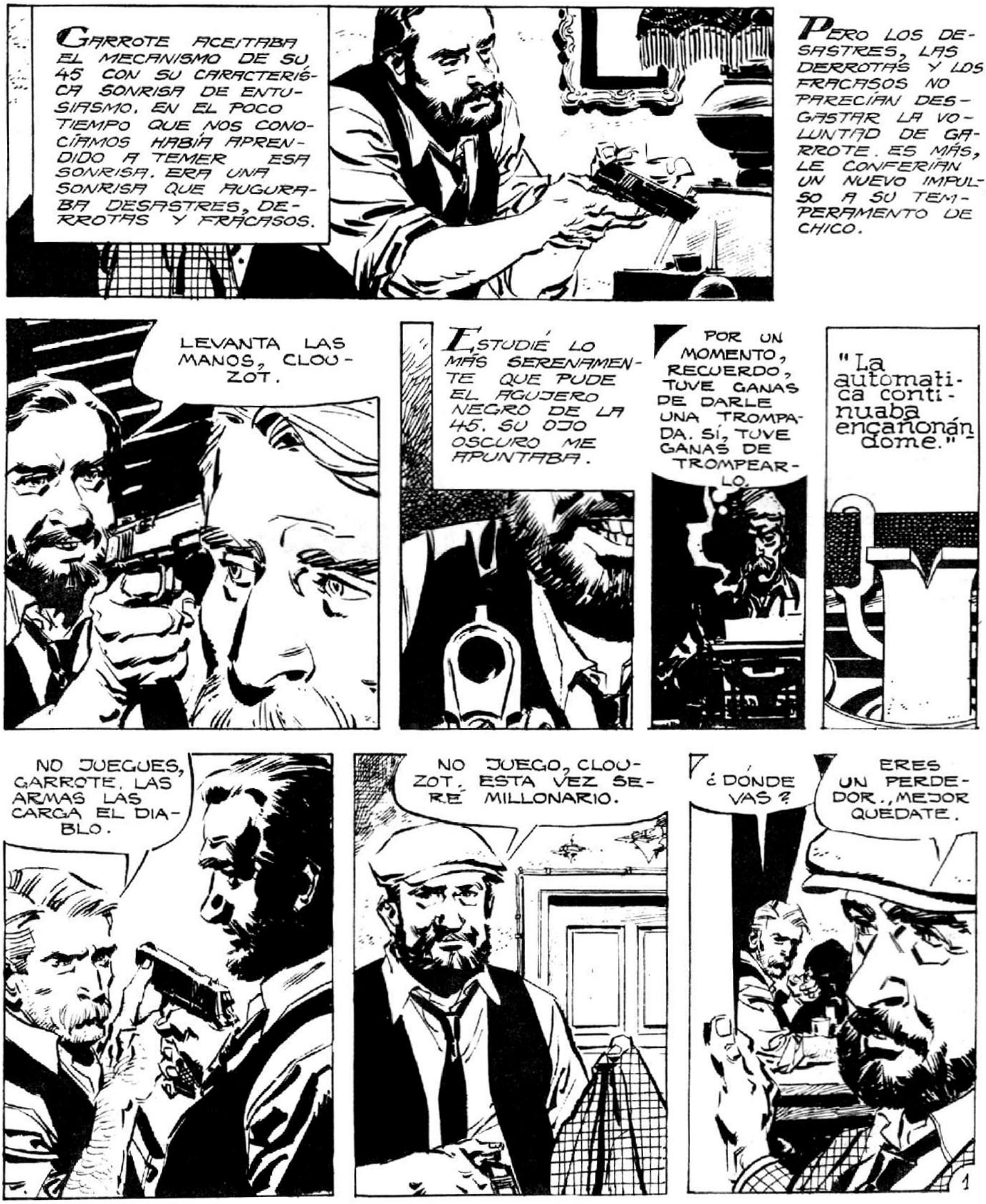

ESTOS TIPOS SON ASTUTOS. NO HAY UN CENTAVO... SUELEN MANDAR DOS AUTOS AL MISMO TIEMPO. UNO POR UN LADO Y OTRO POR OTRO. UNO LLEVA EL DINERO DE LA RECAUDACIÓN. Y EL OTRO NADA, PARA DESPISTAR.
¿QUIERES DECIR QUE...?
ESO. QUE SOY UN IMBÉCIL.
PERO NO TE AMARGUES. TE DEBO UN BUEN FAVOR Y TENGO ALGUNOS BILLETES COMO PARA INVITARTE CON UNA COMIDA.
¿QUÉ ESPERAS? AYÚDAME A CAMINAR ANTES QUE VENGAN LOS UNIFORMES.
...ASÍ CONOCÍ A GARROTE. RECUERDO QUE LO REMOLQUÉ DURANTE UNA HORA, OYENDO SUS QUEJAS, SUS INSULTOS Y SU RISA CONTRA EL DESTINO...
...DESPUÉS BUSCAMOS UN MÉDICO QUE NO HICIERA PREGUNTAS. DESPUÉS ENCONTRAMOS UNA FONDA DONDE SERVÍAN COMIDA BARATA Y ABUNDANTE...
GARROTE ME OBSERVABA DIVERTIDO. TENÍA MENOS HAMBRE QUE YO. EN TODO CASO ESTABA HAMBRIENTO DE OTRA COSA. DE DINERO, DE AVENTURAS. SU VORACIDAD ERA LA DE UN CHICO QUE QUIERE TENER MUCHOS JUGUETES. GARROTE ERA UN CHICO.
SIEMPRE SERÁS UN PERDEDOR, CLOUZOT. NO TE INTERESA EL DINERO.
ME LLEVÉ OTRA CUCHARA REPLETA DE CARNE, ARROZ Y SALSA A LA BOCA Y NO LE CONTESTÉ. TENÍA HAMBRE.
SIEMPRE SERÁS UN PERDEDOR.
"Siempre serás un perdedor".

FIN DEL EPISODIO

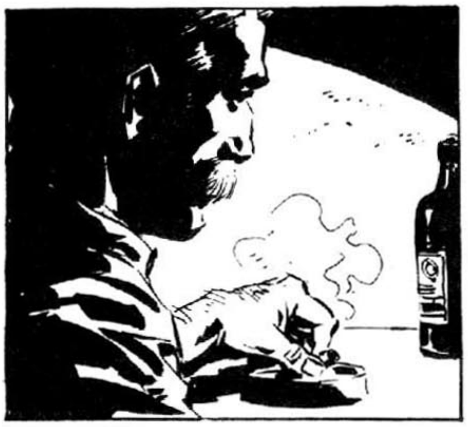
EL CONDENADO

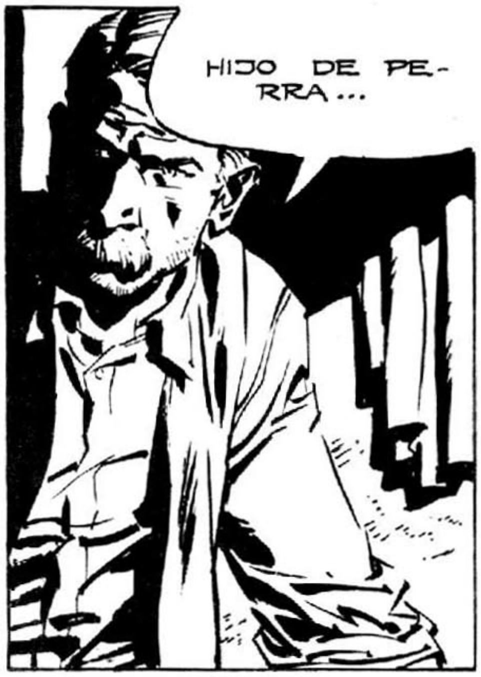
El viejo nudo

guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

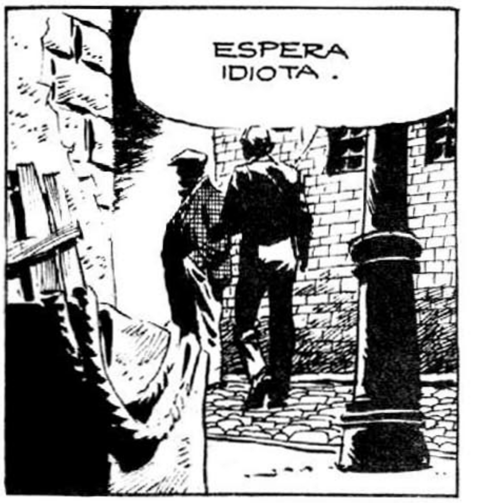

GARROTE ACEITABA EL MECANISMO DE SU 45 CON SU CARACTERÍSCA SONRISA DE ENTUSIASMO. EN EL POCO TIEMPO QUE NOS CONOCÍAMOS HABÍA APRENDIDO A TEMER ESA SONRISA. ERA UNA SONRISA QUE AUGURABA DESASTRES, DERROTAS Y FRACASOS.
PERO LOS DESASTRES, LAS DERROTAS Y LOS FRACASOS NO PARECÍAN DESGASTAR LA VOLUNTAD DE GARROTE. ES MÁS, LE CONFERÍAN UN NUEVO IMPULSO A SU TEMPERAMENTO DE CHICO.
LEVANTA LAS MANOS, CLOUZOT.
ESTUDIÉ LO MÁS SERENAMENTE QUE PUDE EL AGUJERO NEGRO DE LA 45. SU OJO OSCURO ME APUNTABA.
POR UN MOMENTO, RECUERDO, TUVE GANAS DE DARLE UNA TROMPADA. SÍ, TUVE GANAS DE TROMPEARLO.
"La automatica continuaba encañonándome."
NO JUEGUES, GARROTE. LAS ARMAS LAS CARGA EL DIABLO.
NO JUEGO, CLOUZOT. ESTA VEZ SERÉ MILLONARIO.
¿DONDE VAS?
ERES UN PERDEDOR., MEJOR QUEDATE.

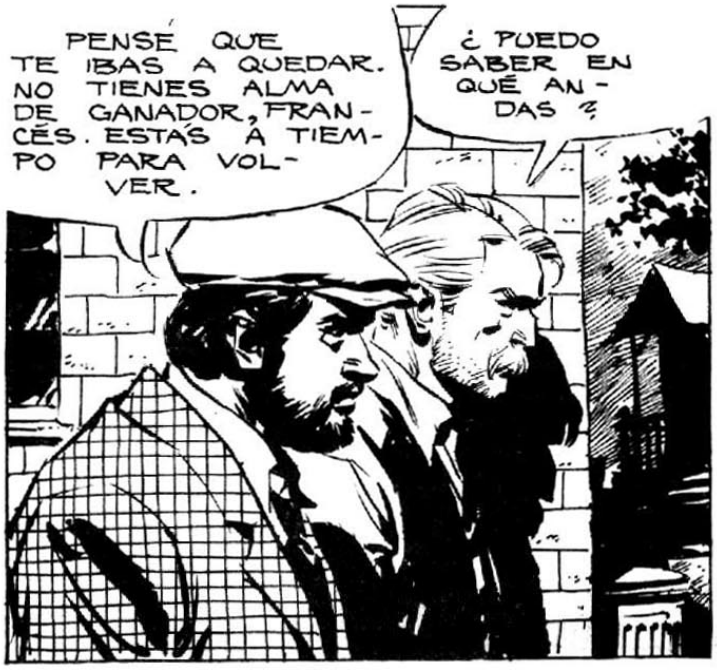
HABÍA CONOCIDO A GARROTE CUANDO QUERÍA ROBAR A OTROS LADRONES JUSTIFICÁNDOSE EN LOS CONSABIDOS, CIEN AÑOS DE, PERDON. SU BOTÍN HABÍA SIDO UN PROYECTIL EN EL MUSLO DERECHO. Y UNA RENGUERA.

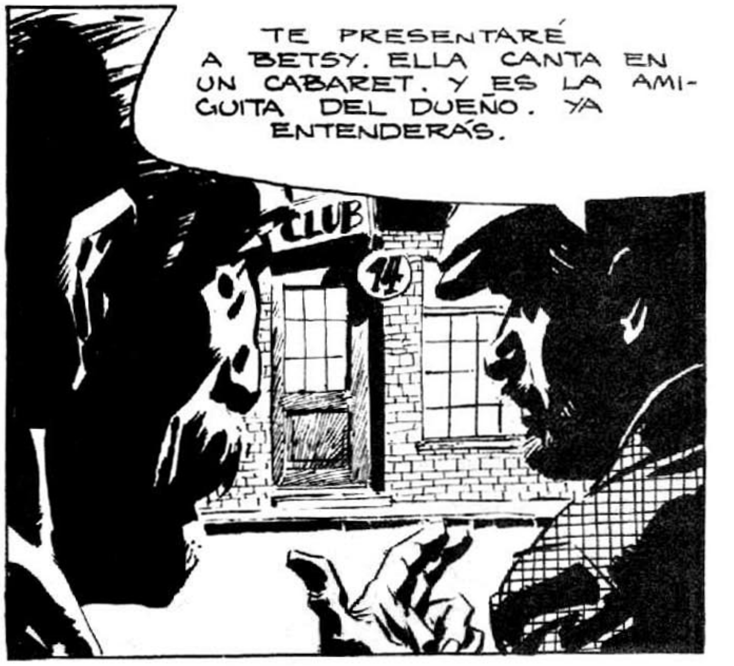



HIJO DE PERRA...

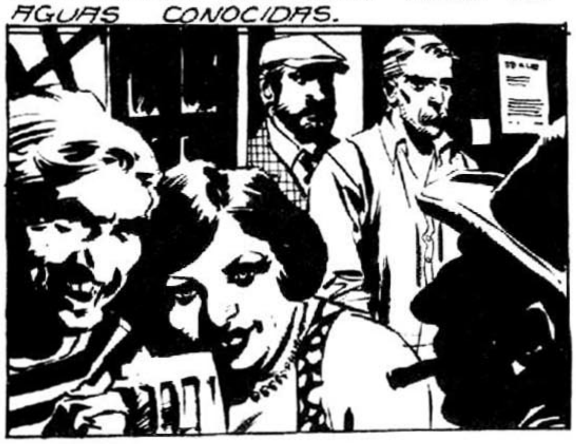
SALÍ TRÁS ÉL. ERA UNA NOCHE TIBIA EN EL BAJO MELBOURNE. A LO LEJOS MUGÍA UN REMOLCADOR.

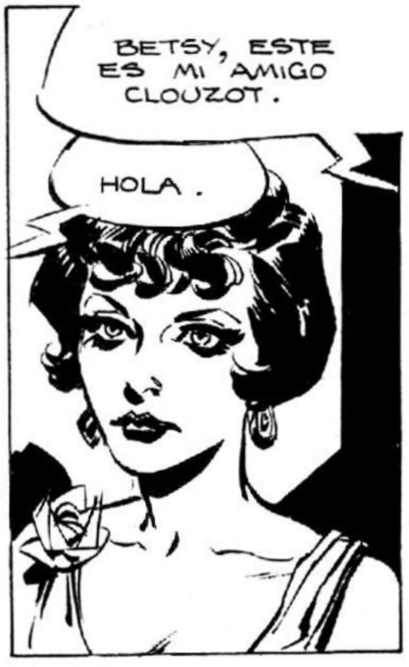

ESPERA IDIOTA.


PENSÉ QUE TE IBAS A QUEDAR. NO TIENES ALMA DE GANADOR, FRANCÉS. ESTÁS A TIEMPO PARA VOLVER.
¿ PUEDO SABER EN QUÉ ANDAS ?

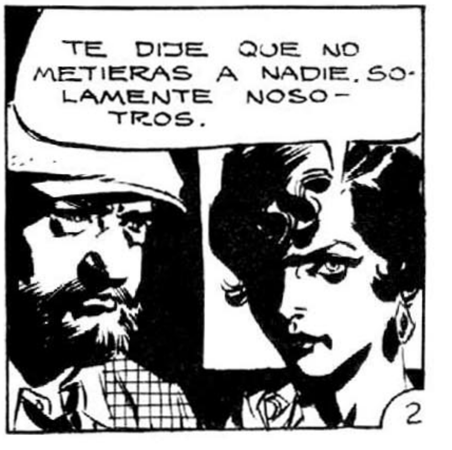

TE PRESENTARÉ A BETSY. ELLA CANTA EN UN CABARET. Y ES LA AMIGUITA DEL DUEÑO. YA ENTENDERÁS.
CLUB
14

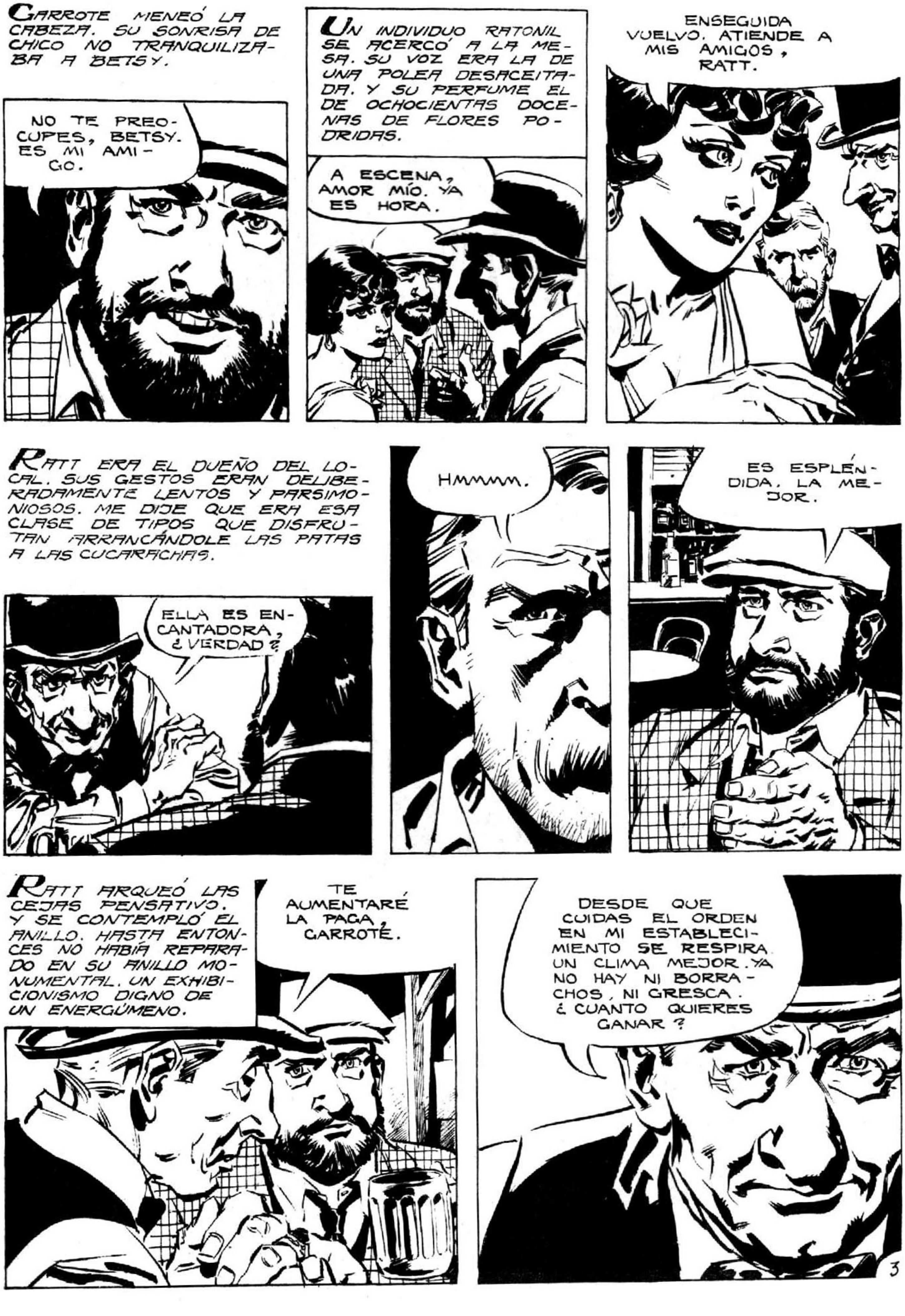
EL LOCAL ERA UNO DE LOS TÍPICOS REDUCTOS DE LA ZONA ROJA. NO SE ENTRABA ALLÍ A MENOS QUE SE ESTUVIERA LEJOS DE LAS BUENAS COSTUMBRES. Y ÉSTAS HACÍA RATO QUE ME TENÍAN SIN CUIDADO. ME SUMERGÍ EN LA PENUMBRA PÚRPURA COMO EN AGUAS CONOCIDAS.

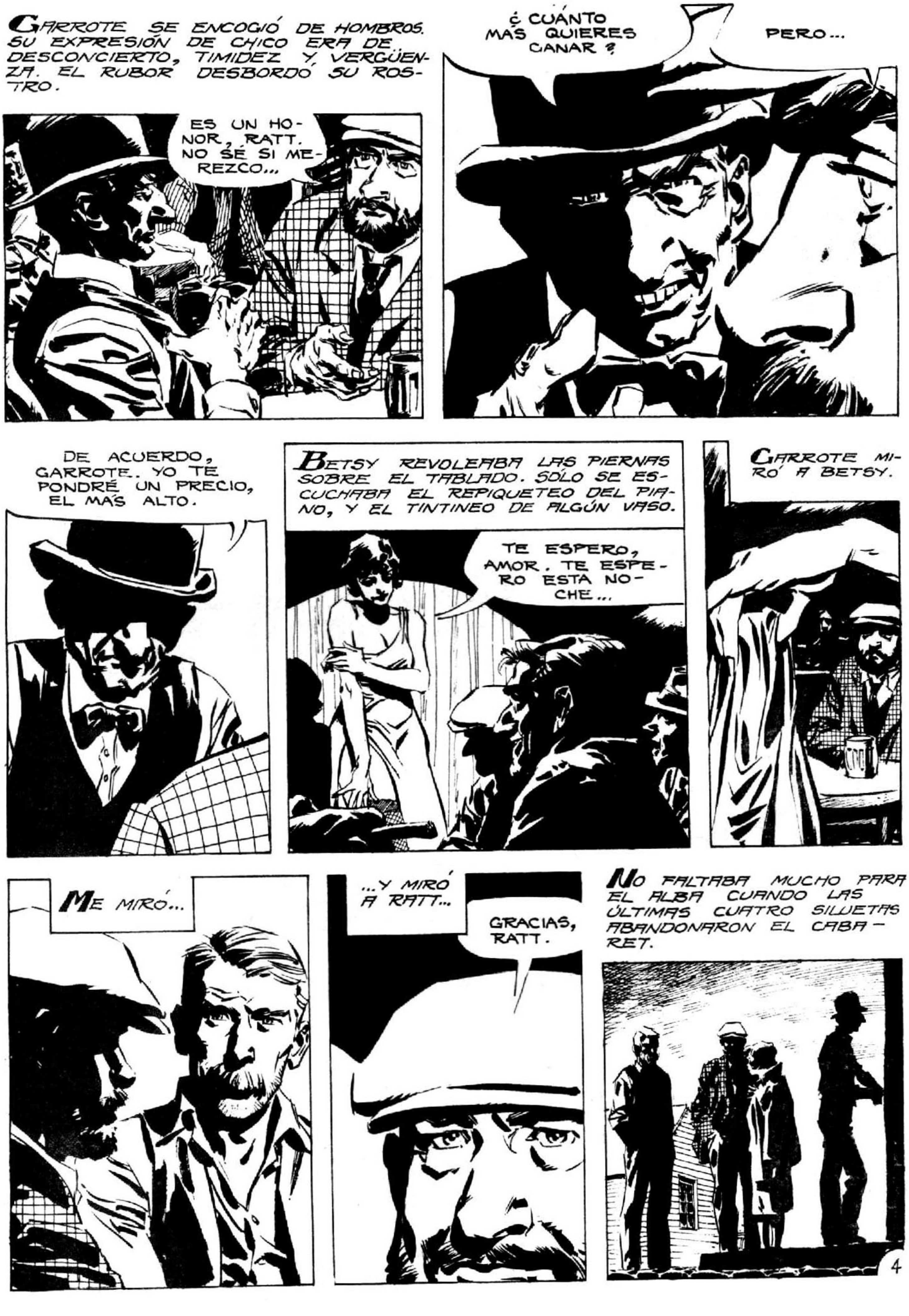


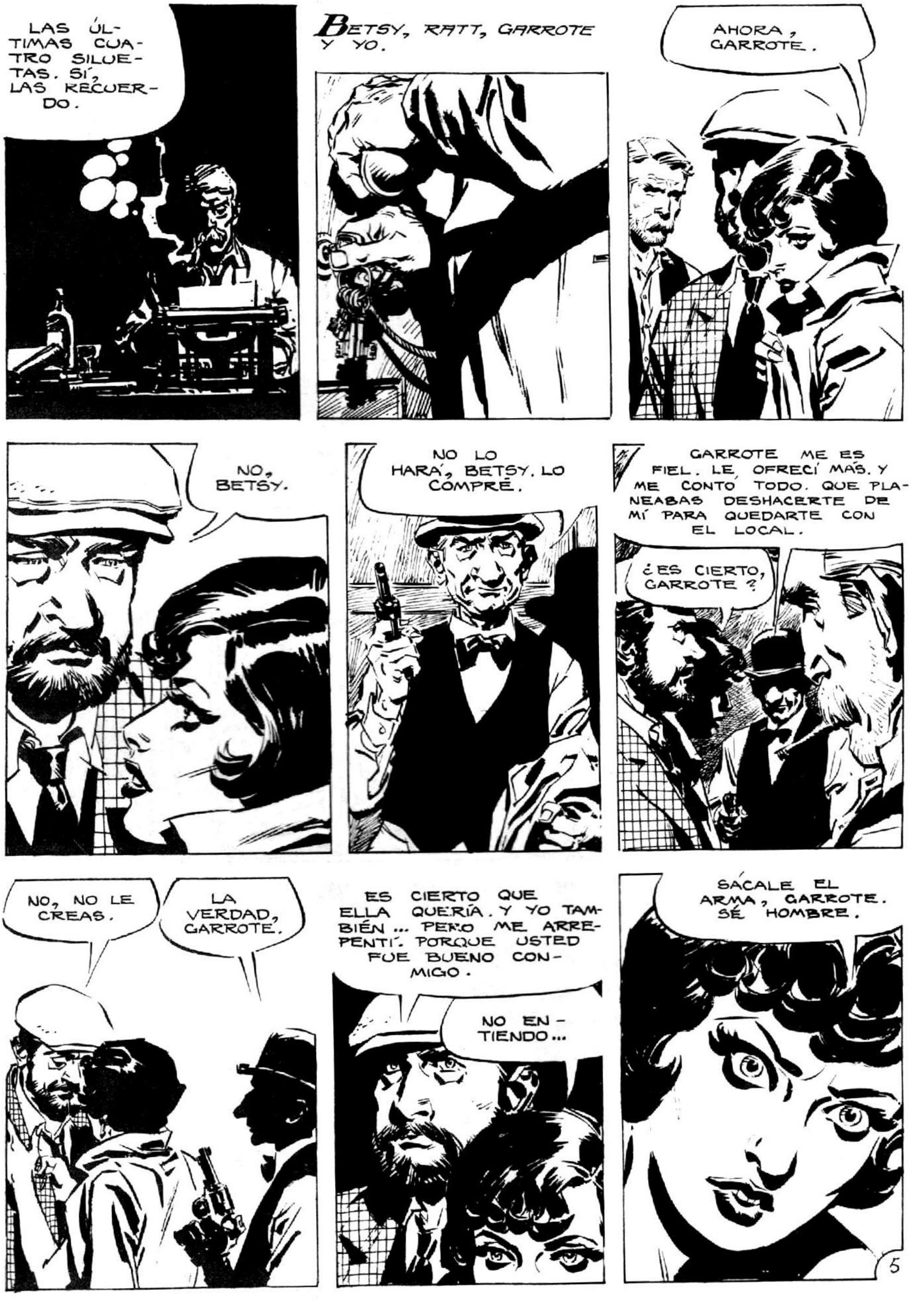

BETSY, ESTE ES MI AMIGO CLOUZOT.
HOLA.

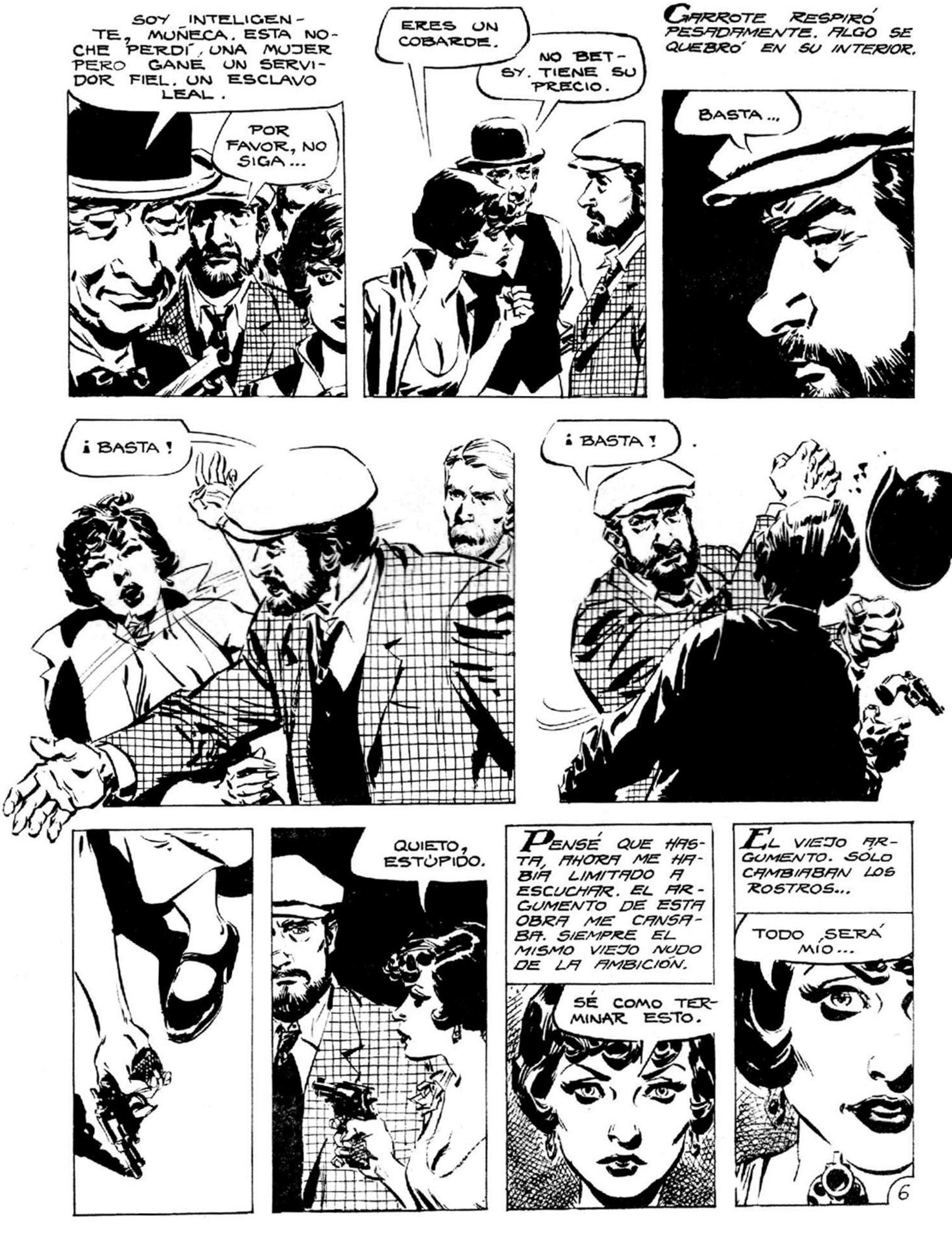
BETSY ME CONTEMPLÓ CON UN ALETEO DE PESTAÑAS. SU MIRADA INSPIRABA LA MISMA CONFIANZA QUE LA ALETA DE UN TIBURÓN.

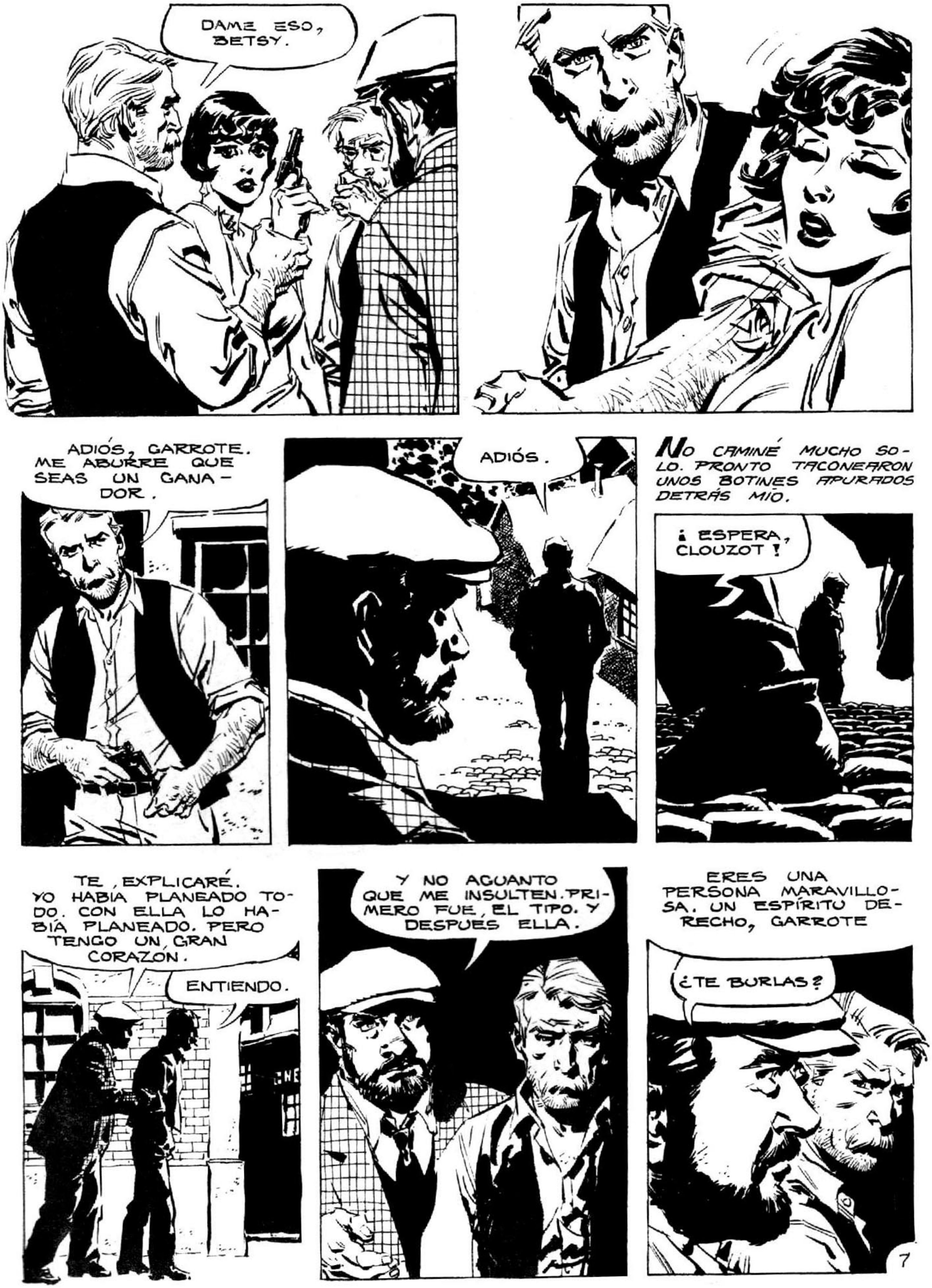

TE DIJE QUE NO METIERAS A NADIE. SOLAMENTE NOSOTROS.

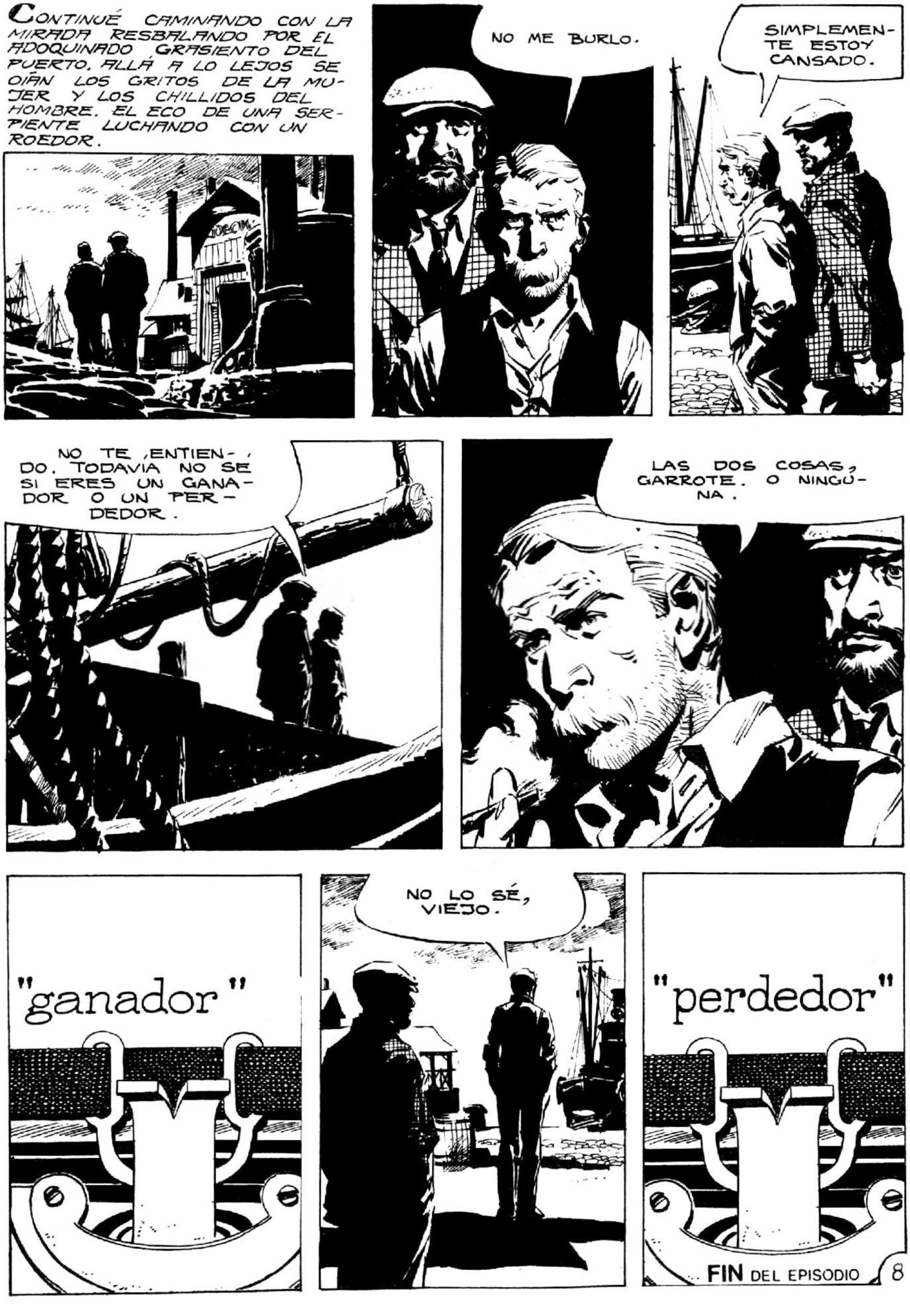

GARROTE MENEÓ LA CABEZA. SU SONRISA DE CHICO NO TRANQUILIZABA A BETSY.
NO TE PREOCUPES, BETSY. ES MI AMIGO.
UN INDIVIDUO RATONIL SE ACERCÓ A LA MESA. SU VOZ ERA LA DE UNA POLEA DESACEITADA. Y SU PERFUME EL DE OCHOCIENTAS DOCENAS DE FLORES PODRIDAS.
A ESCENA, AMOR MÍO. YA ES HORA.
ENSEGUIDA VUELVO. ATIENDE A MIS AMIGOS, RATT.
RATT ERA EL DUEÑO DEL LOCAL. SUS GESTOS ERAN DELIBERADAMENTE LENTOS Y PARSIMONIOSOS. ME DIJE QUE ERA ESA CLASE DE TIPOS QUE DISFRUTAN ARRANCÁNDOLE LAS PATAS A LAS CUCARACHAS.
ELLA ES ENCANTADORA, ¿VERDAD?
HMMMM.
ES ESPLÉNDIDA, LA MEJOR.
RATT ARQUEÓ LAS CEJAS PENSATIVO. Y SE CONTEMPLÓ EL ANILLO. HASTA ENTONCES NO HABÍA REPARADO EN SU ANILLO MONUMENTAL. UN EXHIBICIONISMO DIGNO DE UN ENERGÚMENO.
TE AUMENTARÉ LA PAGA, GARROTE.
DESDE QUE CUIDAS EL ORDEN EN MI ESTABLECIMIENTO SE RESPIRA UN CLIMA MEJOR. YA NO HAY NI BORRACHOS, NI GRESCA. ¿CUANTO QUIERES GANAR?

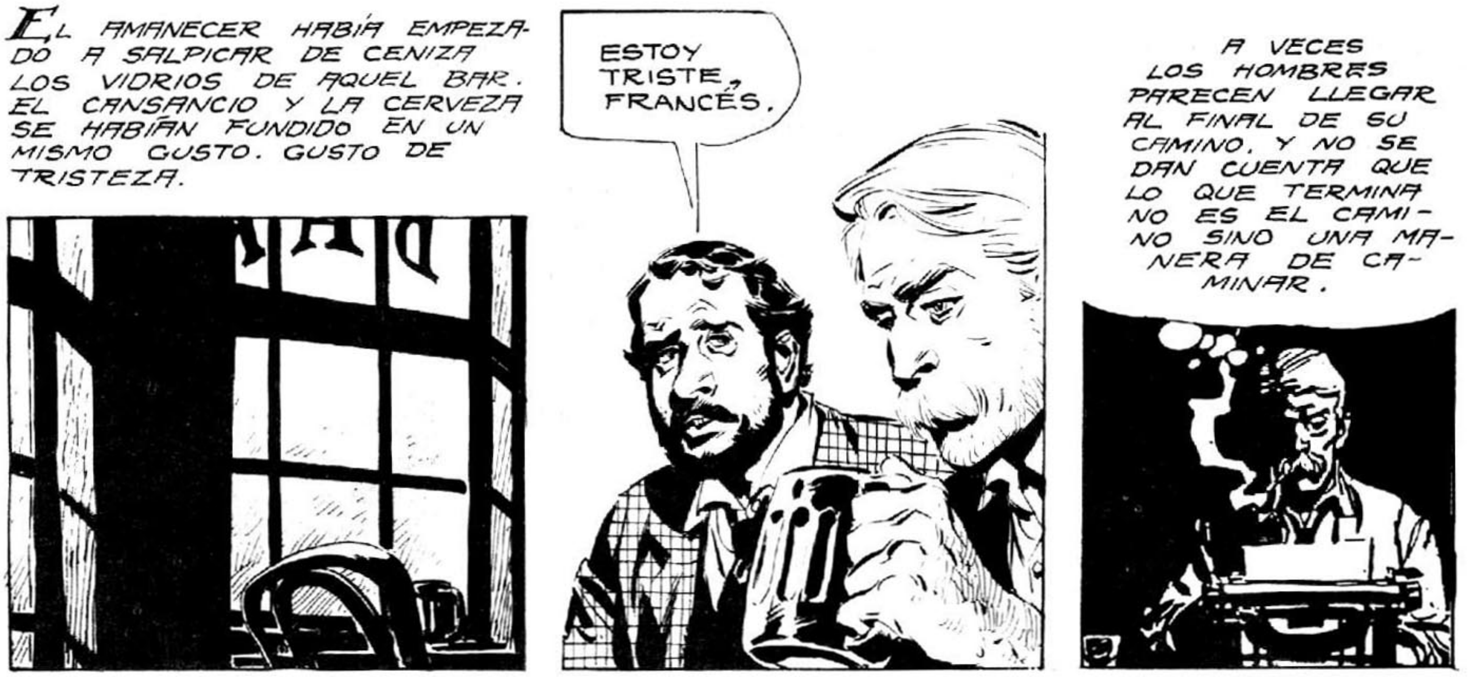

GARROTE SE ENCOGIÓ DE HOMBROS. SU EXPRESIÓN DE CHICO ERA DE DESCONCIERTO, TIMIDEZ Y VERGÜENZA. EL RUBOR DESBORDÓ SU ROSTRO.
ES UN HONOR, RATT. NO SÉ SI MEREZCO...
¿CUÁNTO MÁS QUIERES GANAR?
PERO...
DE ACUERDO, GARROTE. YO TE PONDRÉ UN PRECIO, EL MÁS ALTO.
BETSY REVOLEABA LAS PIERNAS SOBRE EL TABLADO. SÓLO SE ESCUCHABA EL REPIQUETEO DEL PIANO, Y EL TINTINEO DE ALGÚN VASO.
TE ESPERO, AMOR. TE ESPERO ESTA NOCHE...
GARROTE MIRÓ A BETSY.
ME MIRÓ...
...Y MIRÓ A RATT...
GRACIAS, RATT.
NO FALTABA MUCHO PARA EL ALBA CUANDO LAS ÚLTIMAS CUATRO SILUETAS ABANDONARON EL CABARET.


LAS ÚLTIMAS CUATRO SILUETAS. SÍ, LAS RECUERDO.
BETSY, RATT, GARROTE Y YO.
AHORA, GARROTE.
NO, BETSY.
NO LO HARÁ, BETSY. LO COMPRÉ.
GARROTE ME ES FIEL. LE OFRECÍ MÁS. Y ME CONTÓ TODO. QUE PLANEABAS DESHACERTE DE MÍ PARA QUEDARTE CON EL LOCAL.
¿ES CIERTO, GARROTE?
NO, NO LE CREAS.
LA VERDAD, GARROTE.
ES CIERTO QUE ELLA QUERÍA. Y YO TAMBIÉN... PERO ME ARREPENTÍ. PORQUE USTED FUE BUENO CONMIGO.
NO ENTIENDO...
SÁCALE EL ARMA, GARROTE. SÉ HOMBRE.


SOY INTELIGENTE, MUÑECA. ESTA NOCHE PERDÍ UNA MUJER PERO GANÉ UN SERVIDOR FIEL. UN ESCLAVO LEAL.
POR FAVOR, NO SIGA...
ERES UN COBARDE.
NO BETSY. TIENE SU PRECIO.
GARROTE RESPIRÓ PESADAMENTE. ALGO SE QUEBRÓ EN SU INTERIOR.
BASTA...
¡ BASTA !
¡ BASTA !
QUIETO, ESTÚPIDO.
PENSÉ QUE HASTA AHORA ME HABÍA LIMITADO A ESCUCHAR. EL ARGUMENTO DE ESTA OBRA ME CANSABA. SIEMPRE EL MISMO VIEJO NUDO DE LA AMBICIÓN.
SÉ COMO TERMINAR ESTO.
EL VIEJO ARGUMENTO. SÓLO CAMBIABAN LOS ROSTROS...
TODO SERÁ MÍO...


DAME ESO, BETSY.
ADIÓS, GARROTE. ME ABURRE QUE SEAS UN GANADOR.
ADIÓS.
NO CAMINÉ MUCHO SOLO. PRONTO TACONEARON UNOS BOTINES APURADOS DETRÁS MÍO.
¡ ESPERA, CLOUZOT !
TE, EXPLICARÉ. YO HABÍA PLANEADO TODO. CON ELLA LO HABÍA PLANEADO. PERO TENGO UN, GRAN CORAZÓN.
ENTIENDO.
Y NO AGUANTO QUE ME INSULTEN. PRIMERO FUE, EL TIPO. Y DESPUÉS ELLA.
ERES UNA PERSONA MARAVILLOSA. UN ESPÍRITU DERECHO, GARROTE
¿TE BURLAS?

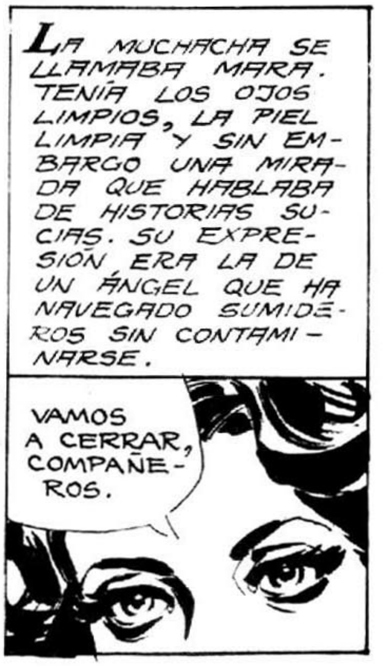

CONTINUÉ CAMINANDO CON LA MIRADA RESBALANDO POR EL ADOQUINADO GRASIENTO DEL PUERTO. ALLÁ A LO LEJOS SE OÍAN LOS GRITOS DE LA MUJER Y LOS CHILLIDOS DEL HOMBRE. EL ECO DE UNA SERPIENTE LUCHANDO CON UN ROEDOR.
NO ME BURLO.
SIMPLEMENTE ESTOY CANSADO.
NO TE ENTIENDO. TODAVIA NO SE SI ERES UN GANADOR O UN PERDEDOR.
LAS DOS COSAS, GARROTE. O NINGÚNA.
"ganador"
NO LO SÉ, VIEJO.
"perdedor"
... FIN DEL EPISODIO

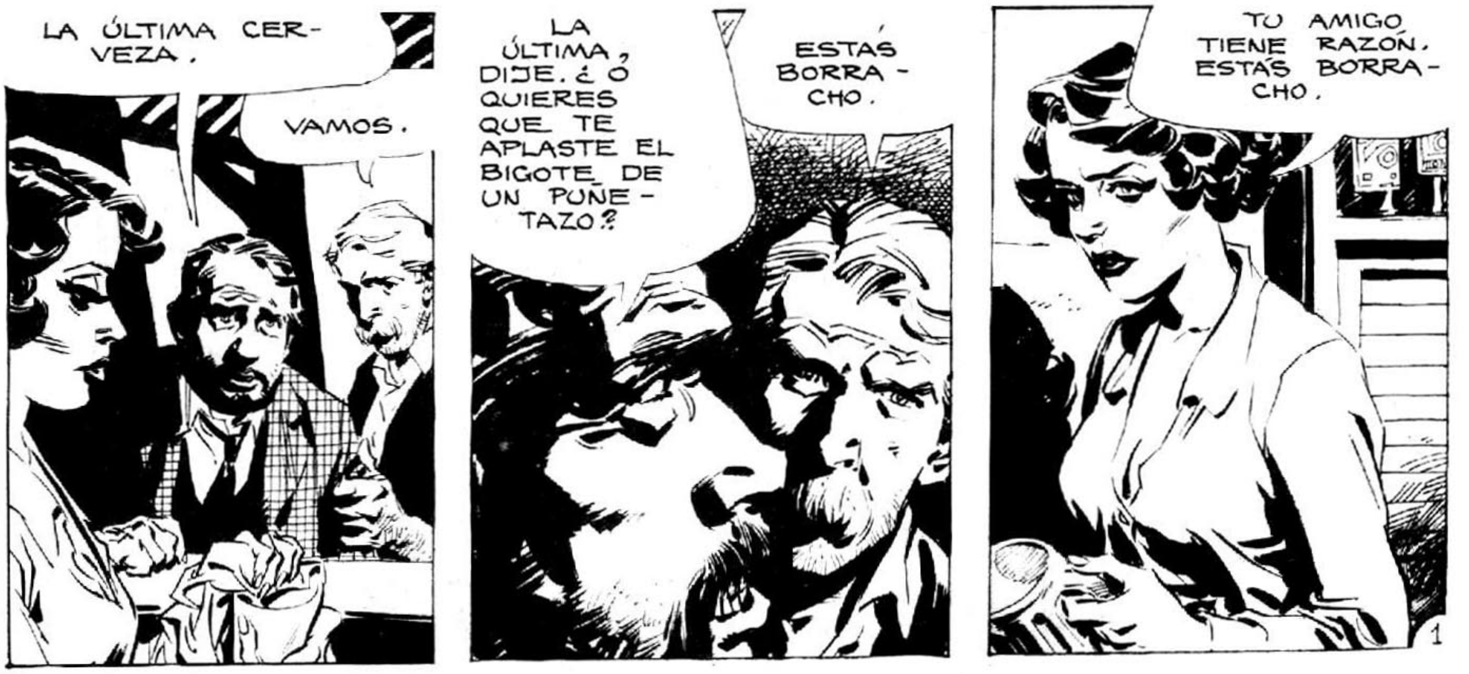

EL AMANECER HABÍA EMPEZADO A SALPICAR DE CENIZA LOS VIDRIOS DE AQUEL BAR. EL CANSANCIO Y LA CERVEZA SE HABÍAN FUNDIDO EN UN MISMO GUSTO. GUSTO DE TRISTEZA.
ESTOY TRISTE, FRANCÉS.
A VECES LOS HOMBRES PARECEN LLEGAR AL FINAL DE SU CAMINO, Y NO SE DAN CUENTA QUE LO QUE TERMINA NO ES EL CAMINO SINO UNA MANERA DE CAMINAR.

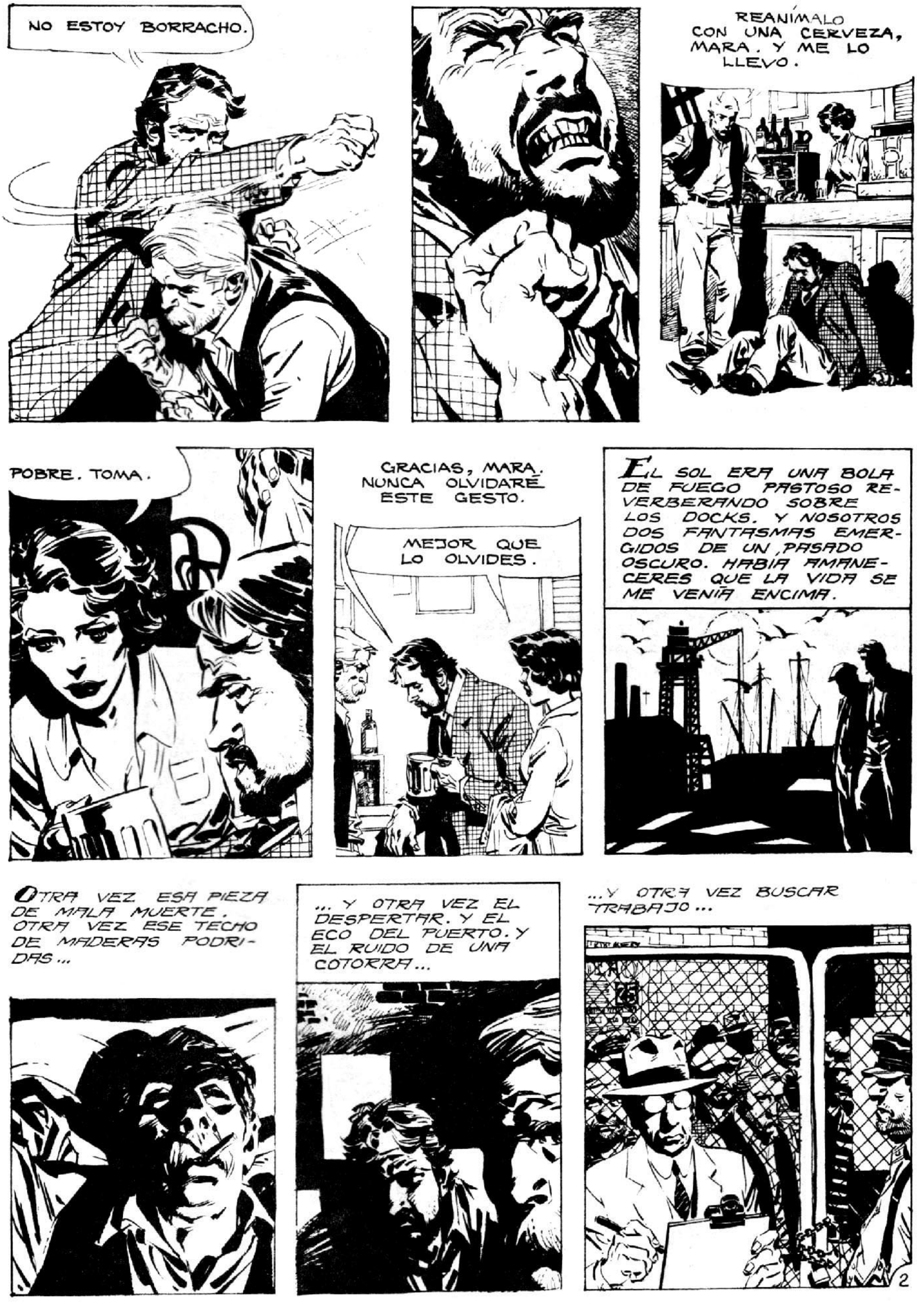
EL CONDENADO

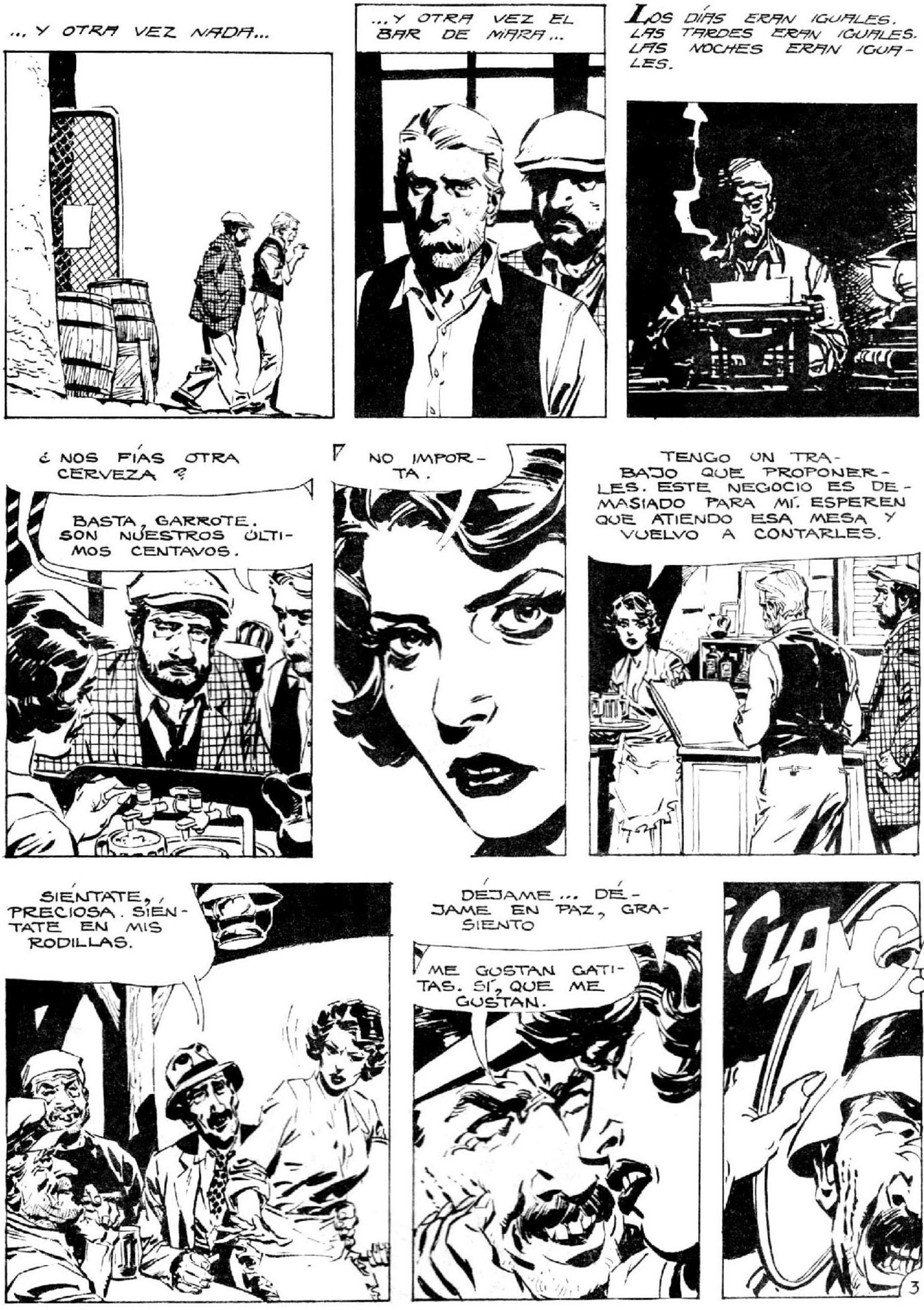
Una pala y la tristeza

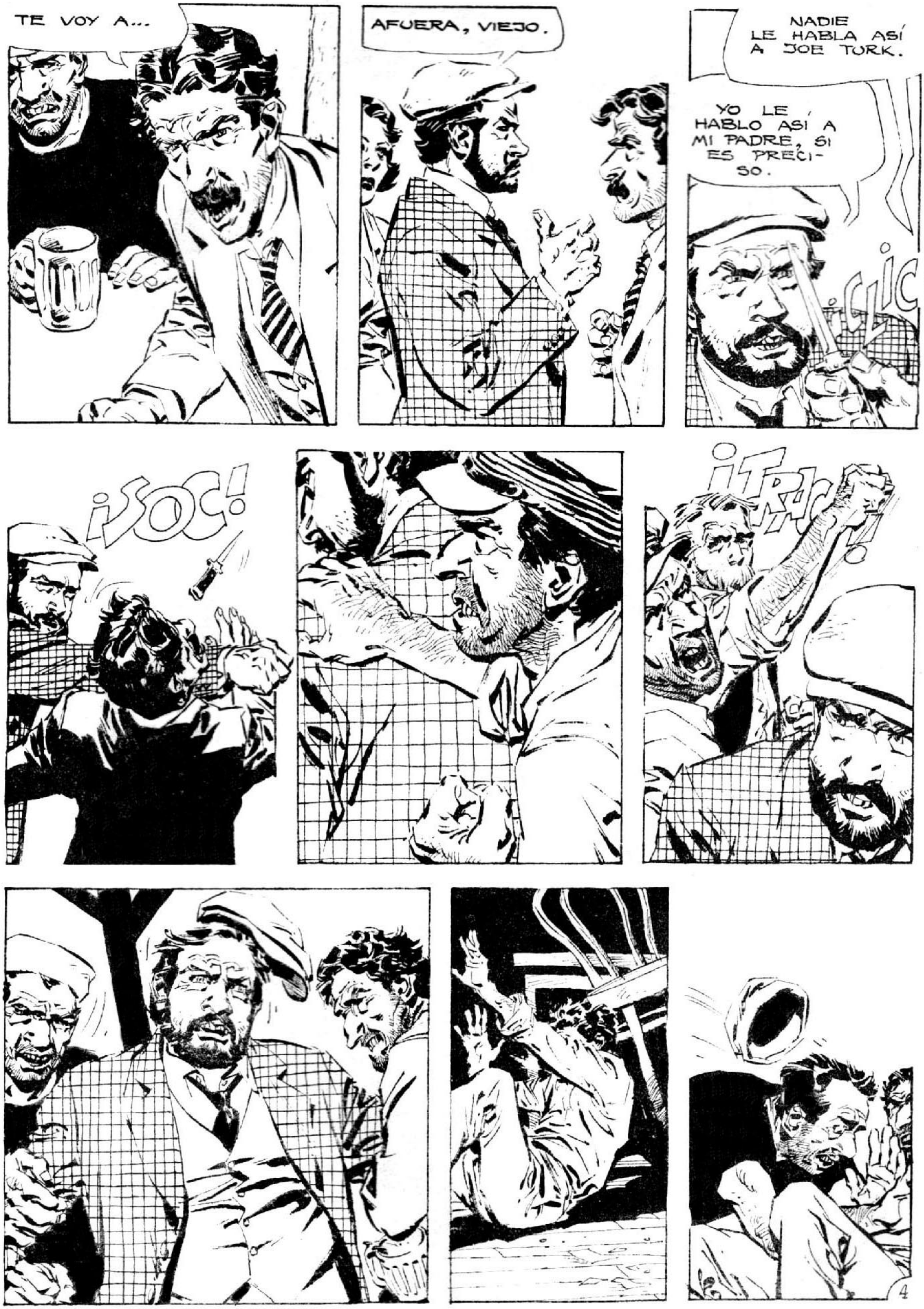
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

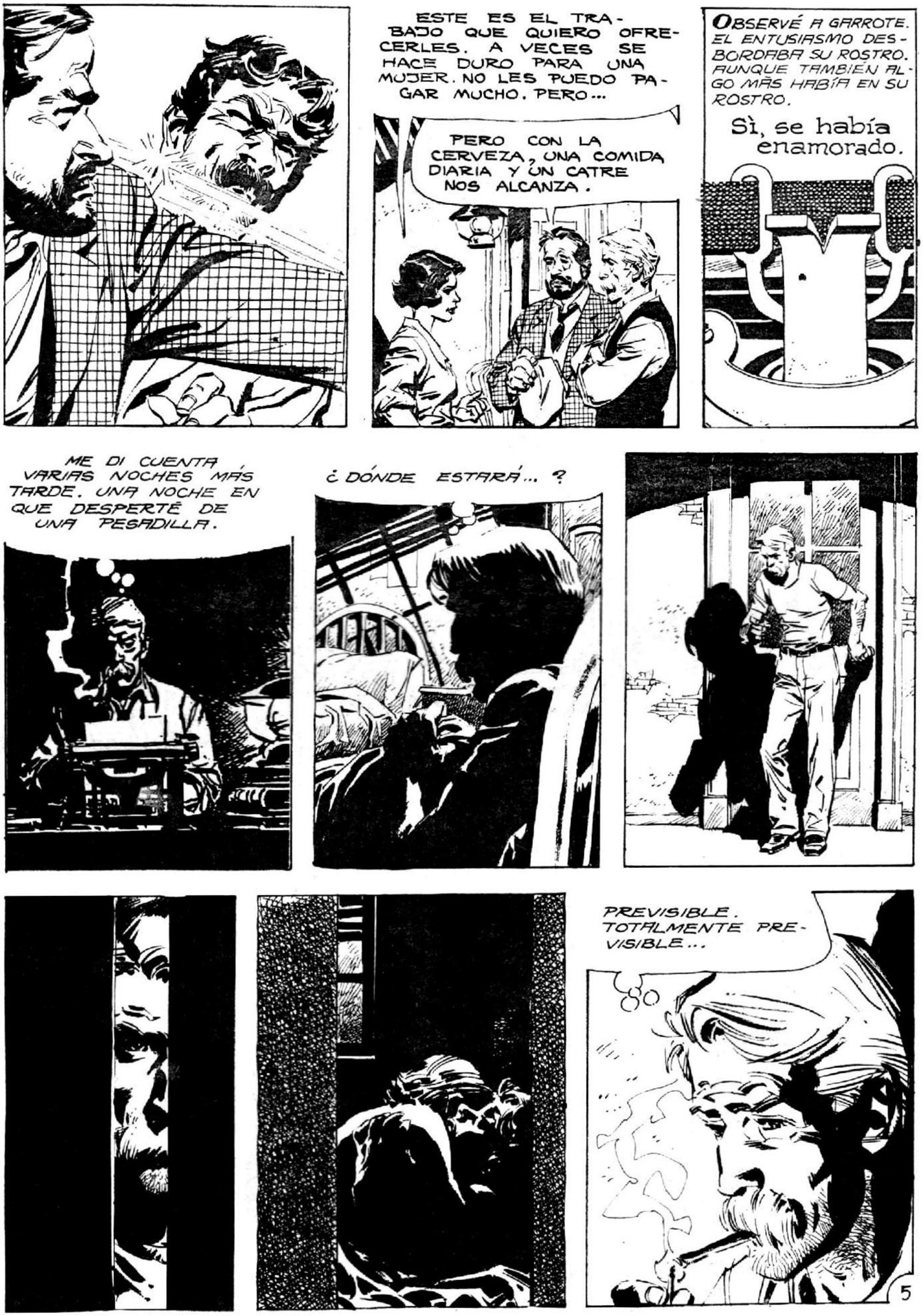

LA MUCHACHA SE LLAMABA MARA. TENÍA LOS OJOS LIMPIOS, LA PIEL LIMPIA Y SIN EMBARGO UNA MIRADA QUE HABLABA DE HISTORIAS SUCIAS. SU EXPRESIÓN ERA LA DE UN ÁNGEL QUE HA NAVEGADO SUMIDEROS SIN CONTAMINARSE.
VAMOS A CERRAR, COMPAÑEROS.

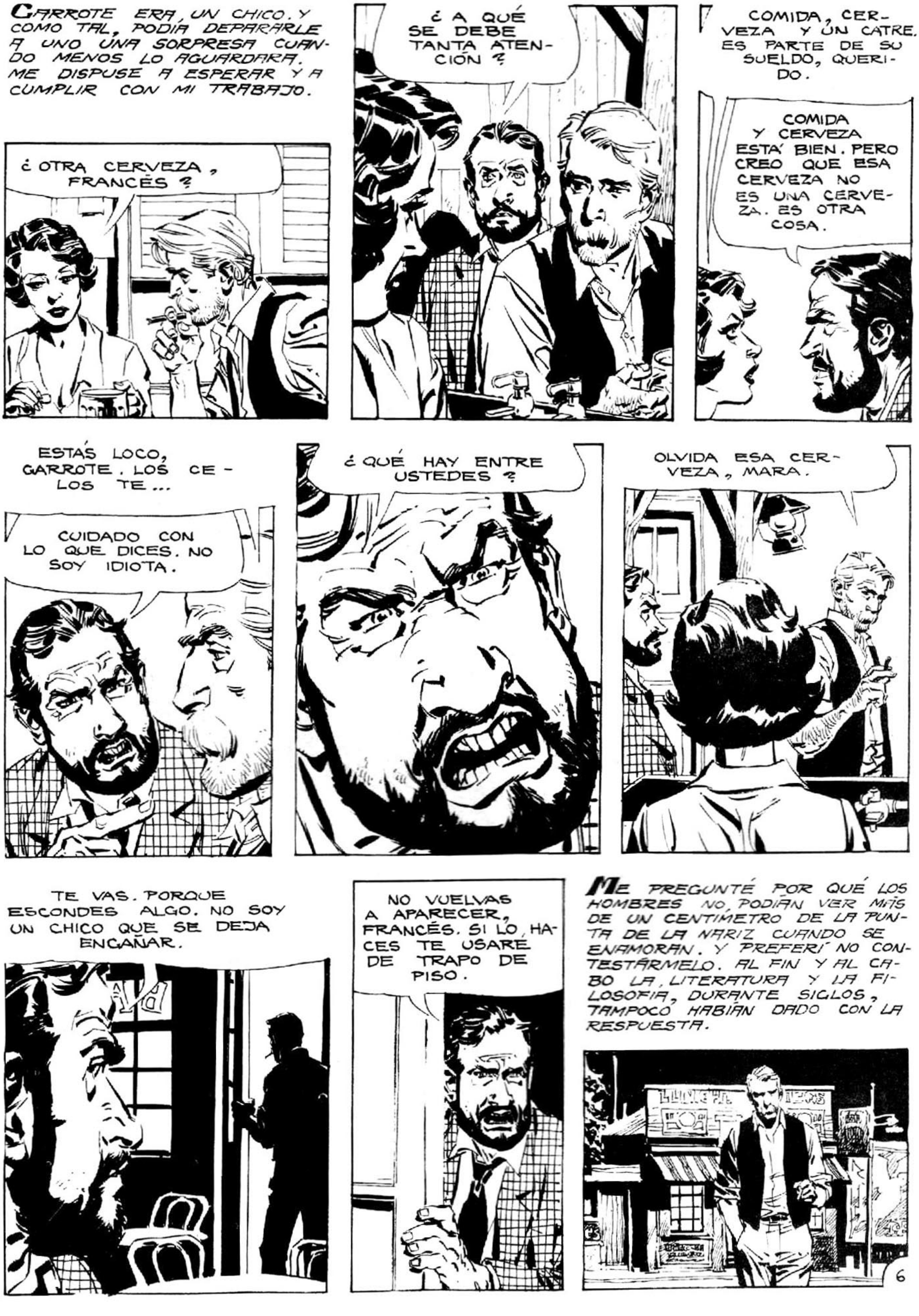

LA ÚLTIMA CERVEZA.
VAMOS.
LA ÚLTIMA, DIJE. ¿O QUIERES QUE TE APLASTE EL BIGOTE DE UN PUÑETAZO?
ESTÁS BORRACHO.
TU AMIGO TIENE RAZÓN. ESTÁS BORRACHO.

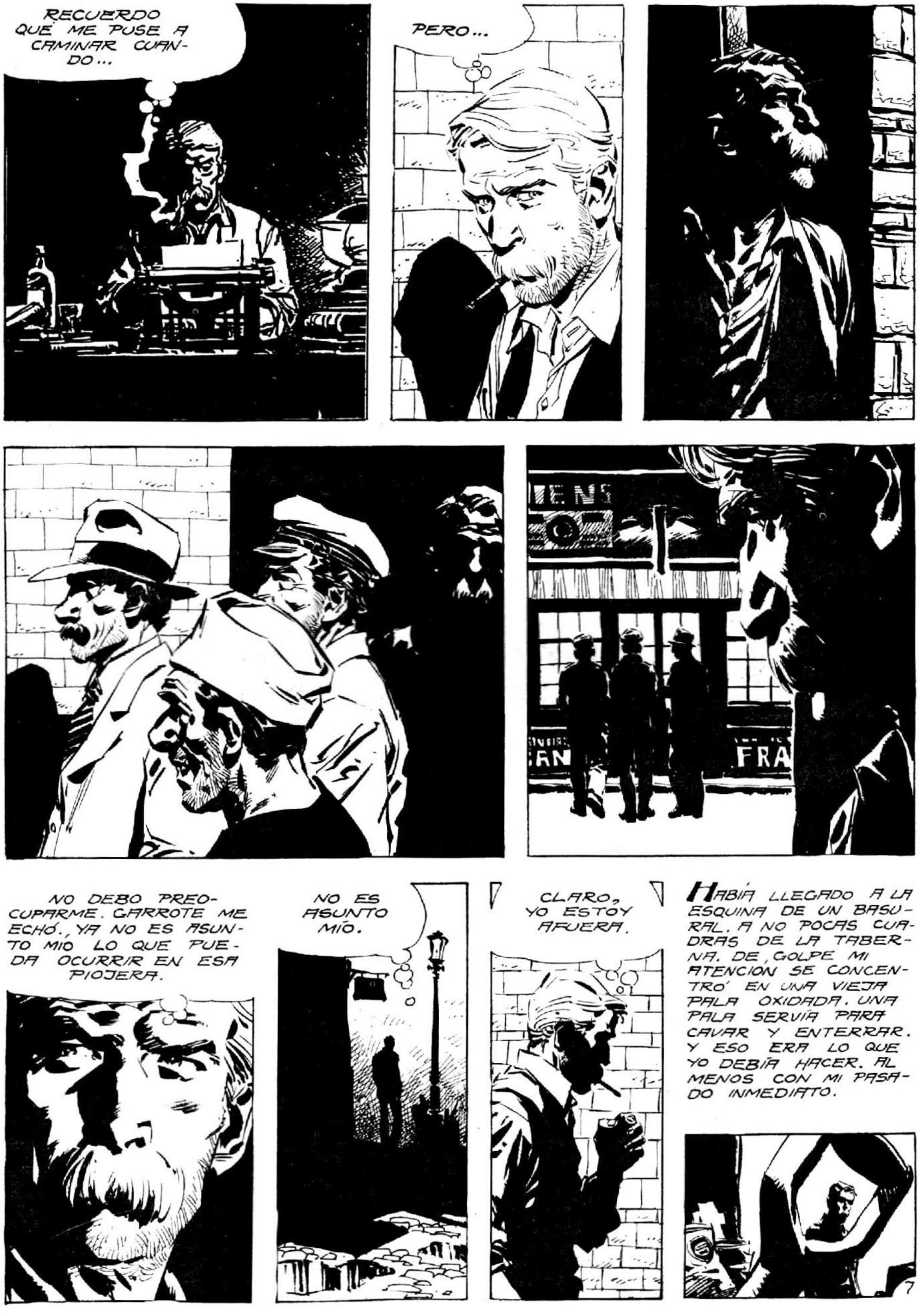

NO ESTOY BORRACHO.
REANÍMALO CON UNA CERVEZA, MARA. Y ME LO LLEVO.
POBRE. TOMA.
GRACIAS, MARA. NUNCA OLVIDARÉ ESTE GESTO.
MEJOR QUE LO OLVIDES.
EL SOL ERA UNA BOLA DE FUEGO PASTOSO REVERBERANDO SOBRE LOS DOCKS. Y NOSOTROS DOS FANTASMAS EMERGIDOS DE UN ,PASADO OSCURO. HABÍA AMANECERES QUE LA VIDA SE ME VENÍA ENCIMA.
OTRA VEZ ESA PIEZA DE MALA MUERTE. OTRA VEZ ESE TECHO DE MADERAS PODRIDAS...
... Y OTRA VEZ EL DESPERTAR. Y EL ECO DEL PUERTO. Y EL RUIDO DE UNA COTORRA...
...Y OTRA VEZ BUSCAR TRABAJO...

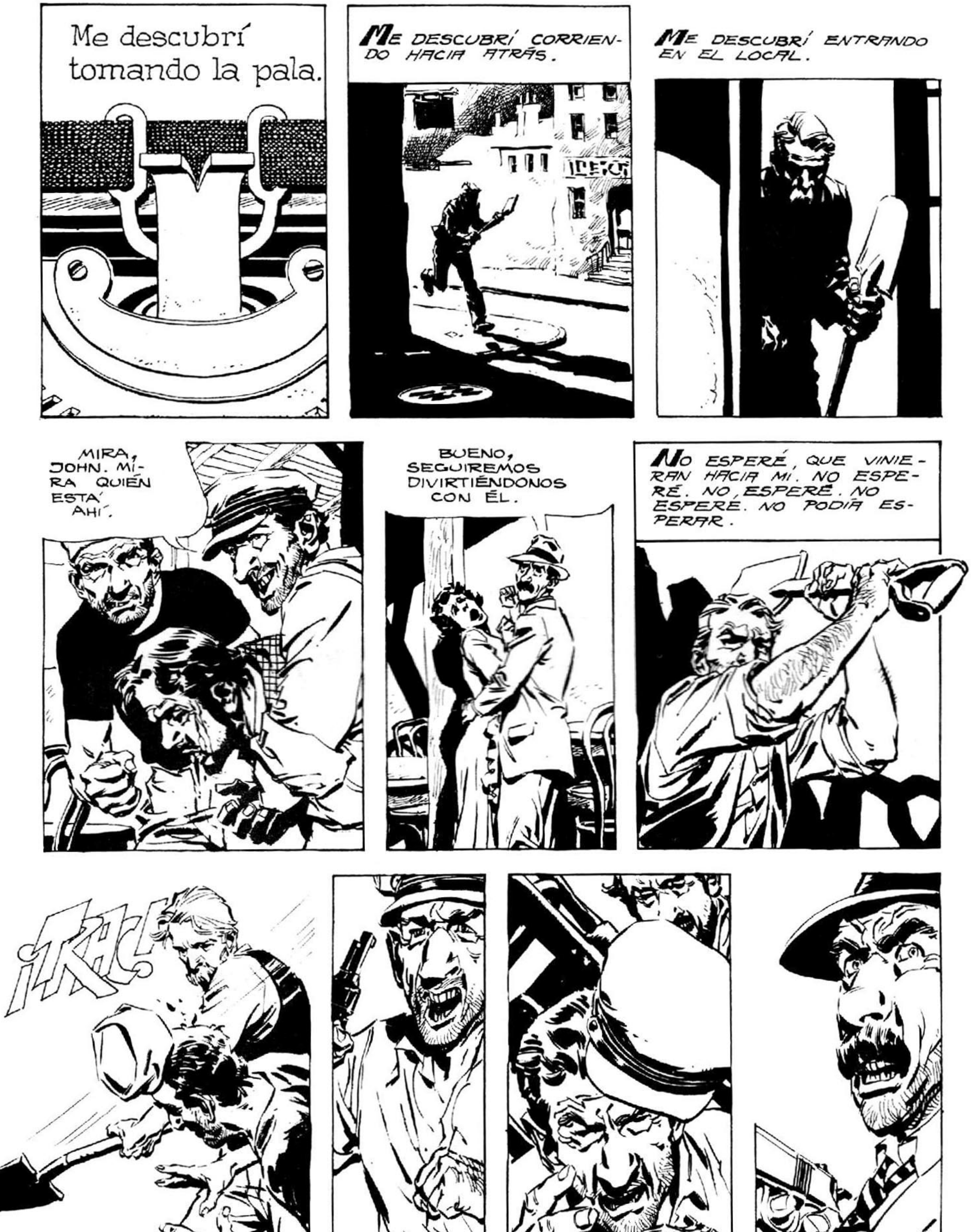

...Y OTRA VEZ NADA...
...Y OTRA VEZ EL BAR DE MARA...
LOS DÍAS ERAN IGUALES. LAS TARDES ERAN IGUALES. LAS NOCHES ERAN IGUALES.
¿NOS FÍAS OTRA CERVEZA?
BASTA, GARROTE. SON NUESTROS ÚLTIMOS CENTAVOS.
NO IMPORTA.
TENGO UN TRABAJO QUE PROPONERLES. ESTE NEGOCIO ES DEMASIADO PARA MÍ. ESPEREN QUE ATIENDO ESA MESA Y VUELVO A CONTARLES.
SIÉNTATE, PRECIOSA. SIÉNTATE EN MIS RODILLAS.
DÉJAME... DÉJAME EN PAZ, GRASIENTO
ME GUSTAN GATITAS. SÍ, QUE ME GUSTAN.
¡CLANG!

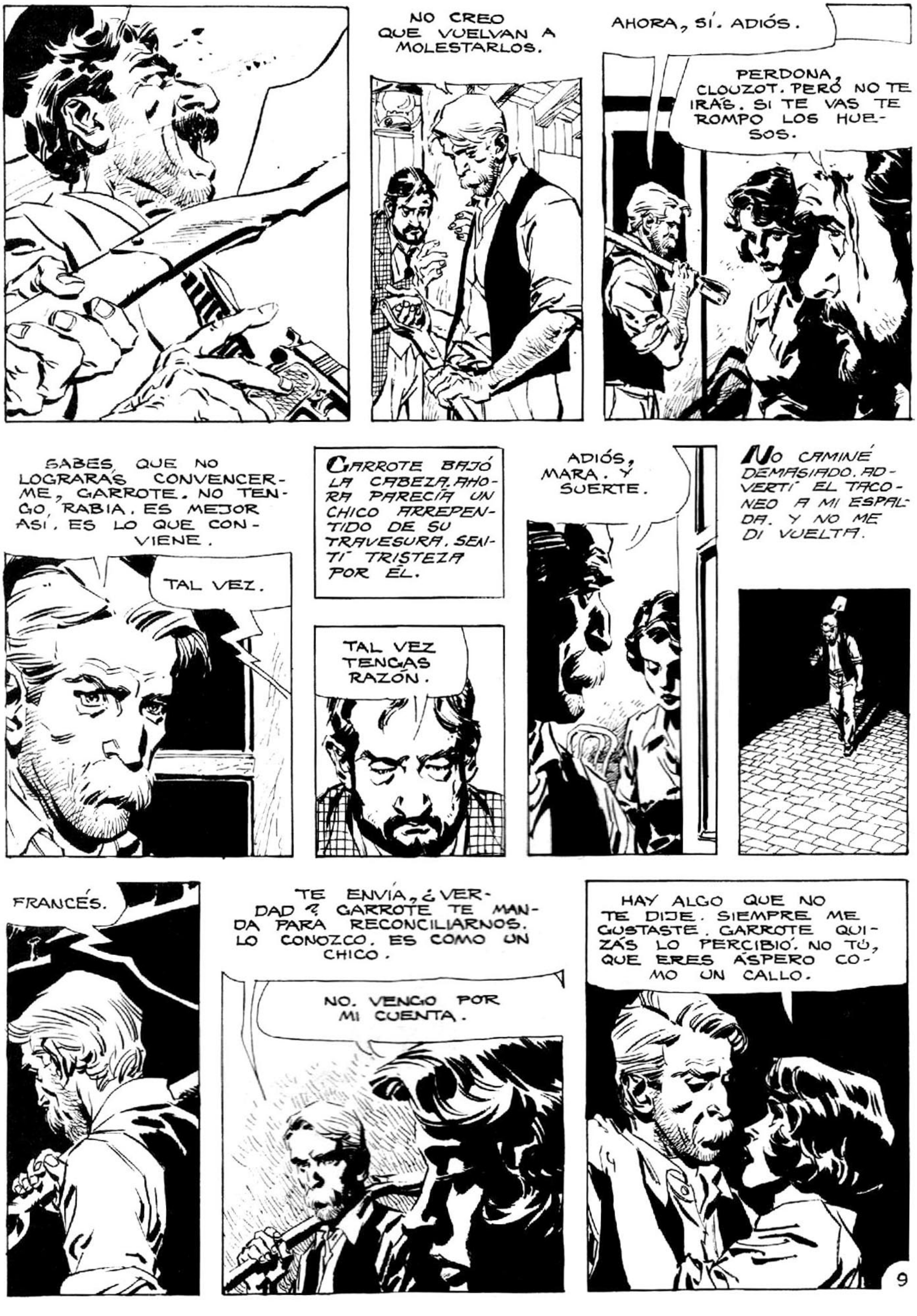

TE VOY A...
AFUERA, VIEJO.
NADIE LE HABLA ASÍ A JOE TORK.
YO LE HABLO ASÍ A MI PADRE, SI ES PRECISO.
¡CLIC!
¡SOC!
¡TRACK!

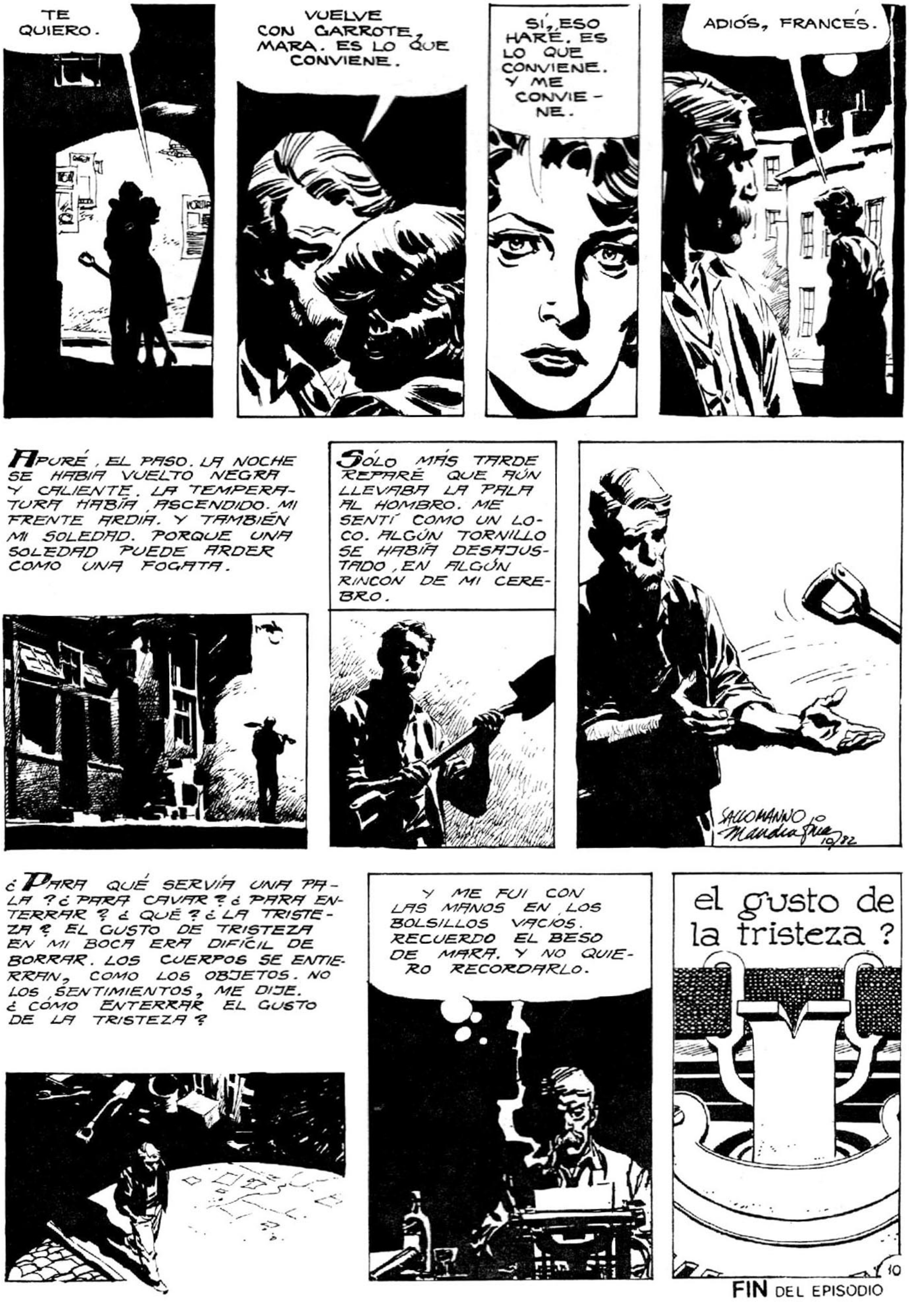

ESTE ES EL TRABAJO QUE QUIERO OFRECERLES. A VECES SE HACE DURO PARA UNA MUJER. NO LES PUEDO PAGAR MUCHO. PERO...
PERO CON LA CERVEZA, UNA COMIDA DIARIA Y UN CATRE NOS ALCANZA.
OBSERVÉ A GARROTE. EL ENTUSIASMO DESBORDABA SU ROSTRO. AUNQUE TAMBIÉN ALGO MÁS HABÍA EN SU ROSTRO.
Sì, se había enamorado.
ME DI CUENTA VARIAS NOCHES MÁS TARDE. UNA NOCHE EN QUE DESPERTÉ DE UNA PESADILLA.
¿DÓNDE ESTARÁ...?
PREVISIBLE. TOTALMENTE PREVISIBLE...


GARROTE ERA, UN CHICO. Y COMO TAL, PODIA DEPARARLE A UNO UNA SORPRESA CUANDO MENOS LO AGUARDARA. ME DISPUSE A ESPERAR Y A CUMPLIR CON MI TRABAJO.
¿OTRA CERVEZA, FRANCÉS?
¿A QUÉ SE DEBE TANTA ATENCIÓN?
COMIDA, CERVEZA Y UN CATRE. ES PARTE DE SU SUELDO, QUERIDO.
COMIDA Y CERVEZA ESTÁ BIEN. PERO CREO QUE ESA CERVEZA NO ES UNA CERVEZA. ES OTRA COSA.
ESTÁS LOCO, GARROTE. LOS CELOS TE...
CUIDADO CON LO QUE DICES. NO SOY IDIOTA.
¿QUÉ HAY ENTRE USTEDES?
OLVIDA ESA CERVEZA, MARA.
TE VAS. PORQUE ESCONDES ALGO. NO SOY UN CHICO QUE SE DEJA ENGAÑAR.
NO VUELVAS A APARECER, FRANCÉS. SI LO HACES TE USARÉ DE TRAPO DE PISO.
ME PREGUNTÉ POR QUÉ LOS HOMBRES NO PODÍAN VER MÁS DE UN CENTÍMETRO DE LA PUNTA DE LA NARIZ CUANDO SE ENAMORAN. Y PREFERÍ NO CONTESTÁRMELO. AL FIN Y AL CABO LA LITERATURA Y LA FILOSOFIA, DURANTE SIGLOS, TAMPOCO HABÍAN DADO CON LA RESPUESTA.


RECUERDO QUE ME PUSE A CAMINAR CUANDO...
PERO...
NO DEBO PREOCUPARME. GARROTE ME ECHÓ., YA NO ES ASUNTO MIO LO QUE PUEDA OCURRIR EN ESA PIOJERA.
NO ES ASUNTO MIO.
CLARO, YO ESTOY AFUERA.
HABÍA LLEGADO A LA ESQUINA DE UN BASURAL, A NO POCAS CUADRAS DE LA TABERNA. DE GOLPE MI ATENCIÓN SE CONCENTRÓ EN UNA VIEJA PALA OXIDADA. UNA PALA SERVÍA PARA CAVAR Y ENTERRAR. Y ESO ERA LO QUE YO DEBÍA HACER. AL MENOS CON MI PASADO INMEDIATO.


Me descubrí tomando la pala.
ME DESCUBRÍ CORRIENDO HACIA ATRÁS.
ME DESCUBRÍ ENTRANDO EN EL LOCAL.
MIRA, JOHN. MIRA QUIÉN ESTÁ AHÍ.
BUENO, SEGUIREMOS DIVIRTIÉNDONOS CON ÉL.
NO ESPERÉ, QUE VINIERAN HACIA MÍ. NO ESPERÉ. NO, ESPERÉ. NO ESPERÉ. NO PODÍA ESPERAR.
¡TRAC!


NO CREO QUE VUELVAN A MOLESTARLOS.
AHORA, SÍ. ADIÓS.
PERDONA, CLOUZOT. PERO NO TE IRÁS. SI TE VAS TE ROMPO LOS HUESOS.
SABES QUE NO LOGRARÁS CONVENCERME, GARROTE. NO TENGO RABIA. ES MEJOR ASÍ. ES LO QUE CONVIENE.
TAL VEZ.
GARROTE BAJÓ LA CABEZA. AHORA PARECÍA UN CHICO ARREPENTIDO DE SU TRAVESURA. SENTÍ TRISTEZA POR ÉL.
TAL VEZ TENGAS RAZÓN.
ADIÓS, MARA. Y SUERTE.
NO CAMINÉ DEMASIADO. ADVERTÍ EL TACONEO A MI ESPALDA. Y NO ME DI VUELTA.
FRANCÉS.
TE ENVÍA, ¿VERDAD? GARROTE TE MANDA PARA RECONCILIARNOS. LO CONOZCO. ES COMO UN CHICO.
NO. VENGO POR MI CUENTA.
HAY ALGO QUE NO TE DIJE. SIEMPRE ME GUSTASTE. GARROTE QUIZÁS LO PERCIBIÓ. NO TÚ, QUE ERES ÁSPERO COMO UN CALLO.

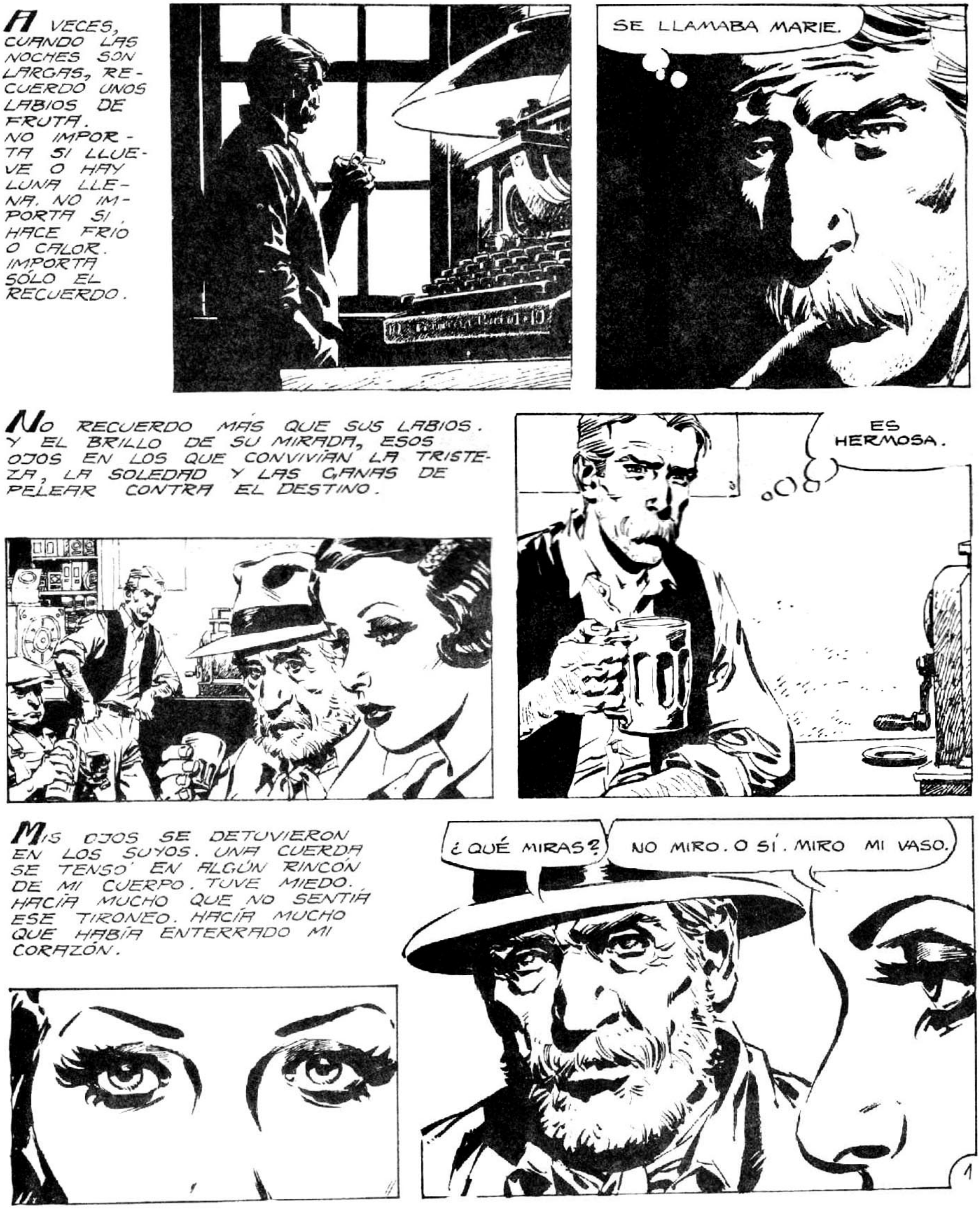

TE QUIERO.
VUELVE CON GARROTE, MARA. ES LO QUE CONVIENE.
SÍ, ESO HARÉ. ES LO QUE CONVIENE. Y ME CONVIENE.
ADIÓS, FRANCÉS.
APURÉ EL PASO. LA NOCHE SE HABÍA VUELTO NEGRA Y CALIENTE. LA TEMPERATURA HABÍA ASCENDIDO. MI FRENTE ARDÍA. Y TAMBIÉN MI SOLEDAD. PORQUE UNA SOLEDAD PUEDE ARDER COMO UNA FOGATA.
SÓLO MÁS TARDE REPARÉ QUE AÚN LLEVABA LA PALA AL HOMBRO. ME SENTÍ COMO UN LOCO. ALGÚN TORNILLO SE HABÍA DESAJUSTADO, EN ALGÚN RINCON DE MI CEREBRO.
SALLOMANNO
Mandrafina 10/82
¿PARA QUÉ SERVÍA UNA PALA? ¿PARA CAVAR? ¿PARA ENTERRAR? ¿QUÉ? ¿LA TRISTEZA? EL GUSTO DE TRISTEZA EN MI BOCA ERA DIFÍCIL DE BORRAR. LOS CUERPOS SE ENTIERRAN, COMO LOS OBJETOS. NO LOS SENTIMIENTOS, ME DIJE. ¿CÓMO ENTERRAR EL GUSTO DE LA TRISTEZA?
Y ME FUI CON LAS MANOS EN LOS BOLSILLOS VACÍOS. RECUERDO EL BESO DE MARA. Y NO QUIERO RECORDARLO.
el gusto de la tristeza ?

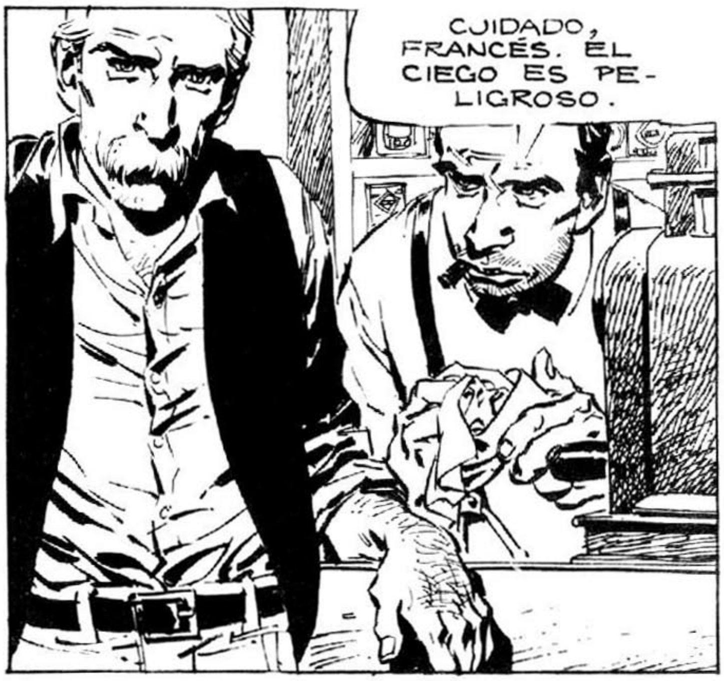
FIN DEL EPISODIO

EL CONDENADO

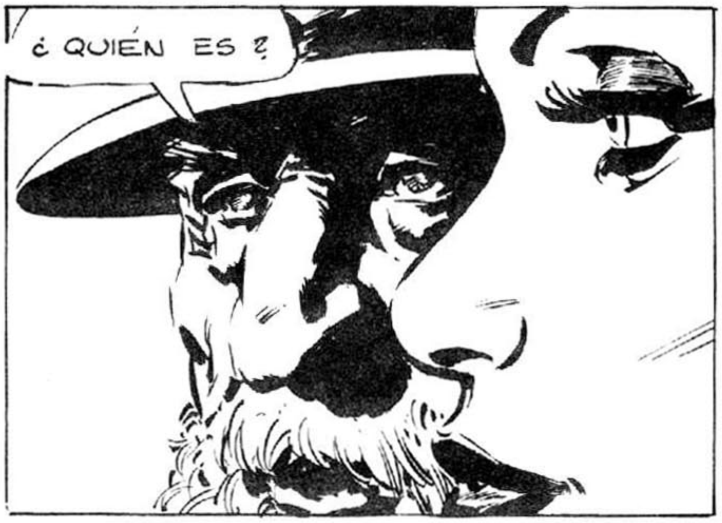
Oscuridad y olvido

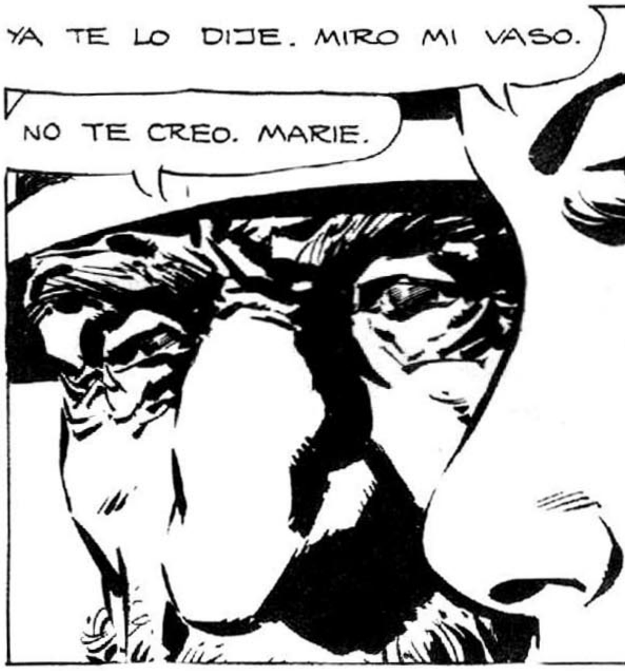
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA


A VECES, CUANDO LAS NOCHES SON LARGAS, RECUERDO UNOS LABIOS DE FRUTA. NO IMPORTA SI LLUEVE O HAY LUNA LLENA. NO IMPORTA SI HACE FRIO O CALOR. IMPORTA SÓLO EL RECUERDO.
SE LLAMABA MARIE.
NO RECUERDO MÁS QUE SUS LABIOS. Y EL BRILLO DE SU MIRADA, ESOS OJOS EN LOS QUE CONVIVÍAN LA TRISTEZA, LA SOLEDAD Y LAS GANAS DE PELEAR CONTRA EL DESTINO.
ES HERMOSA.
MIS OJOS SE DETUVIERON EN LOS SUYOS. UNA CUERDA SE TENSÓ EN ALGÚN RINCÓN DE MI CUERPO. TUVE MIEDO. HACÍA MUCHO QUE NO SENTÍA ESE TIRONEO. HACÍA MUCHO QUE HABÍA ENTERRADO MI CORAZÓN.
¿QUÉ MIRAS?
NO MIRO. O SÍ. MIRO MI VASO.

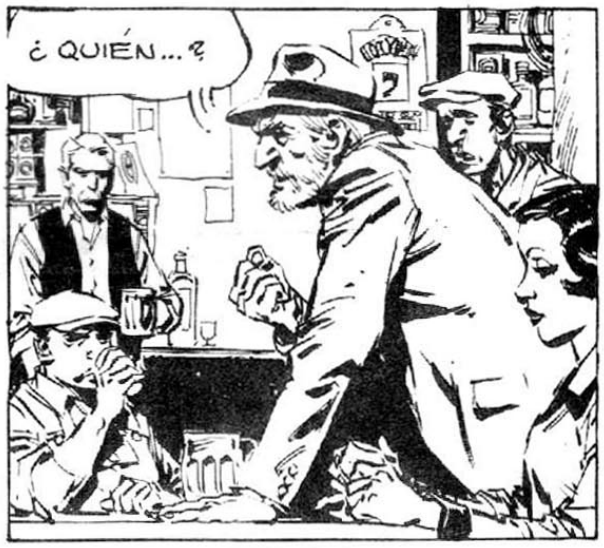

CUIDADO, FRANCÉS. EL CIEGO ES PELIGROSO.

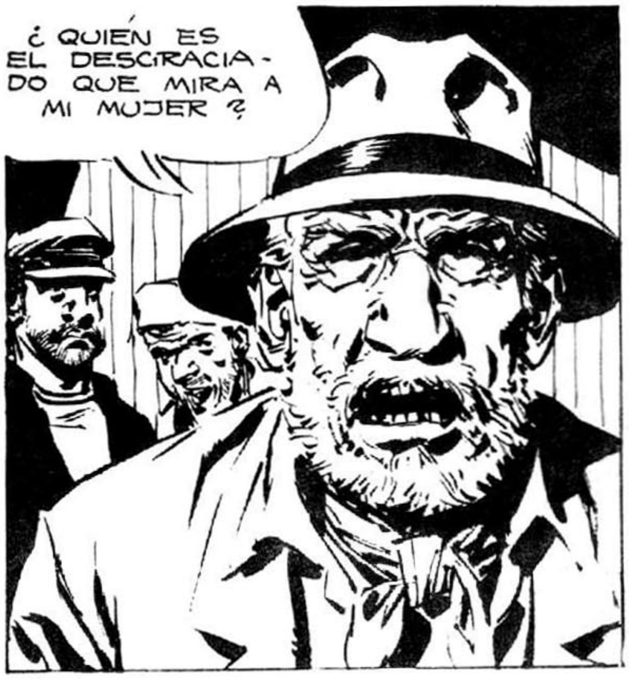
ENTONCES ADVERTÍ LAS PUPILAS OPACAS DEL HOMBRE, ESAS PUPILAS DE CENIZA CONGELADAS EN LA CONTEMPLACIÓN DE LA NADA.



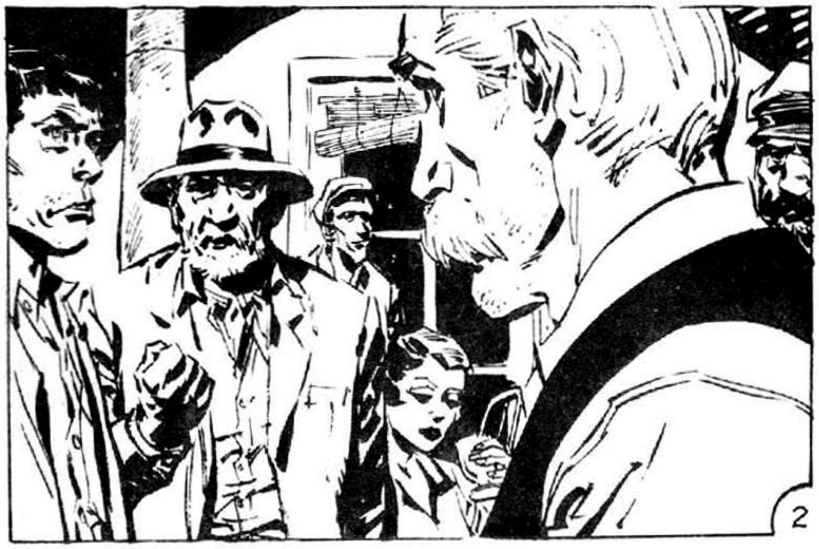

YA TE LO DIJE. MIRO MI VASO.
NO TE CREO. MARIE.

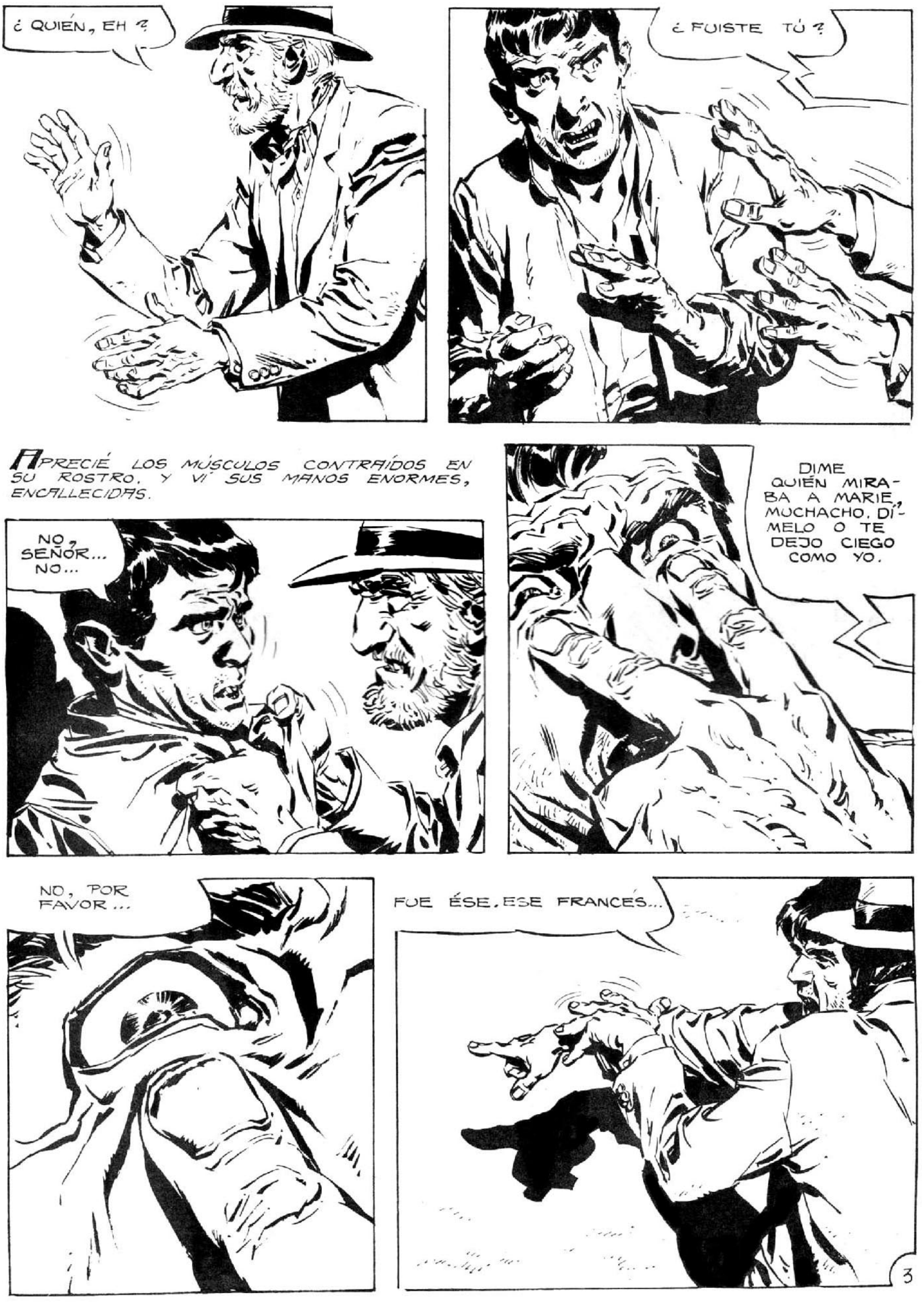
EL VIEJO SE INCORPORÓ, PESADAMENTE. LA SILLA CAYO DETRÁS CON UN ECO LÚGUBRE.

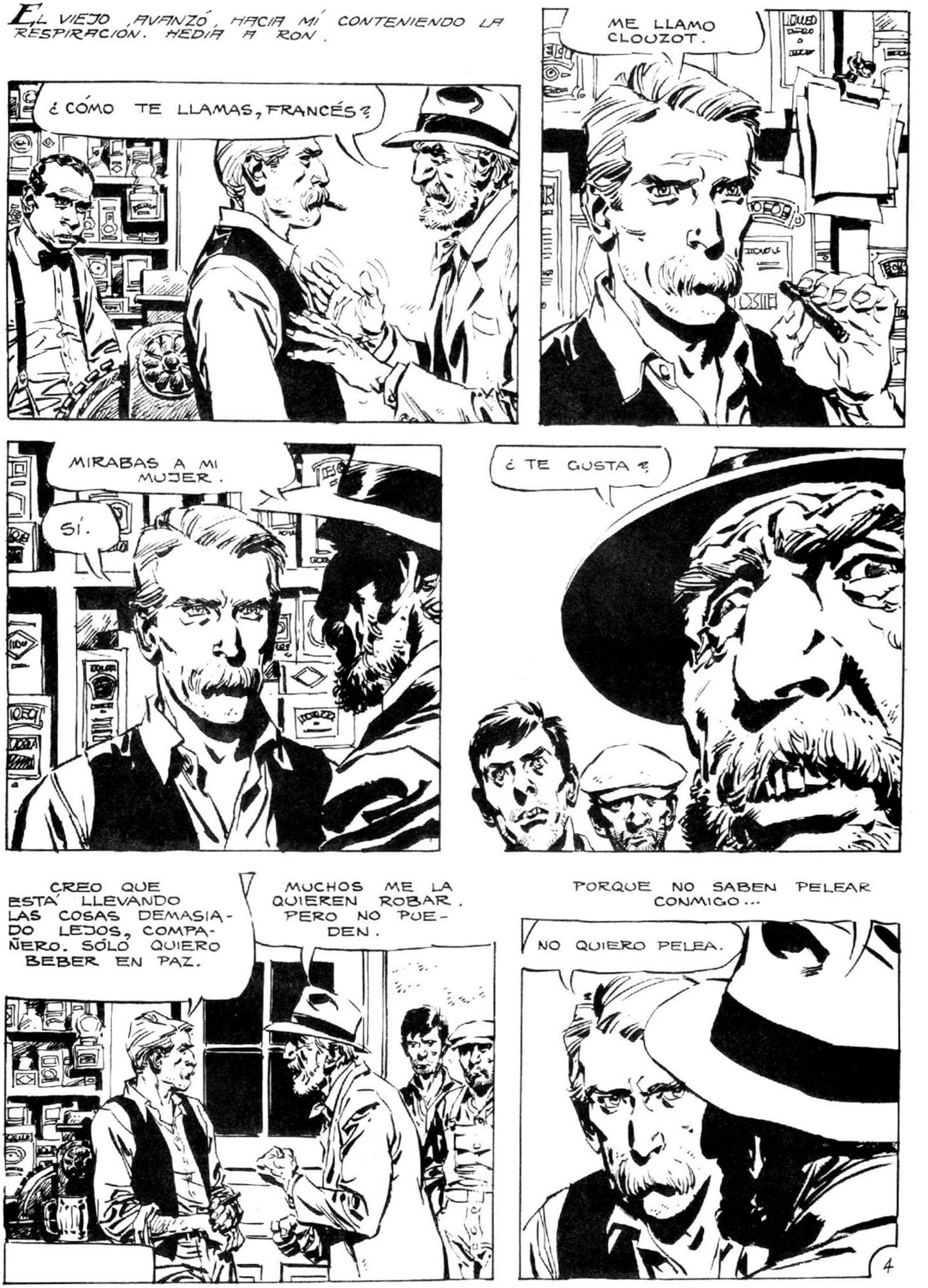


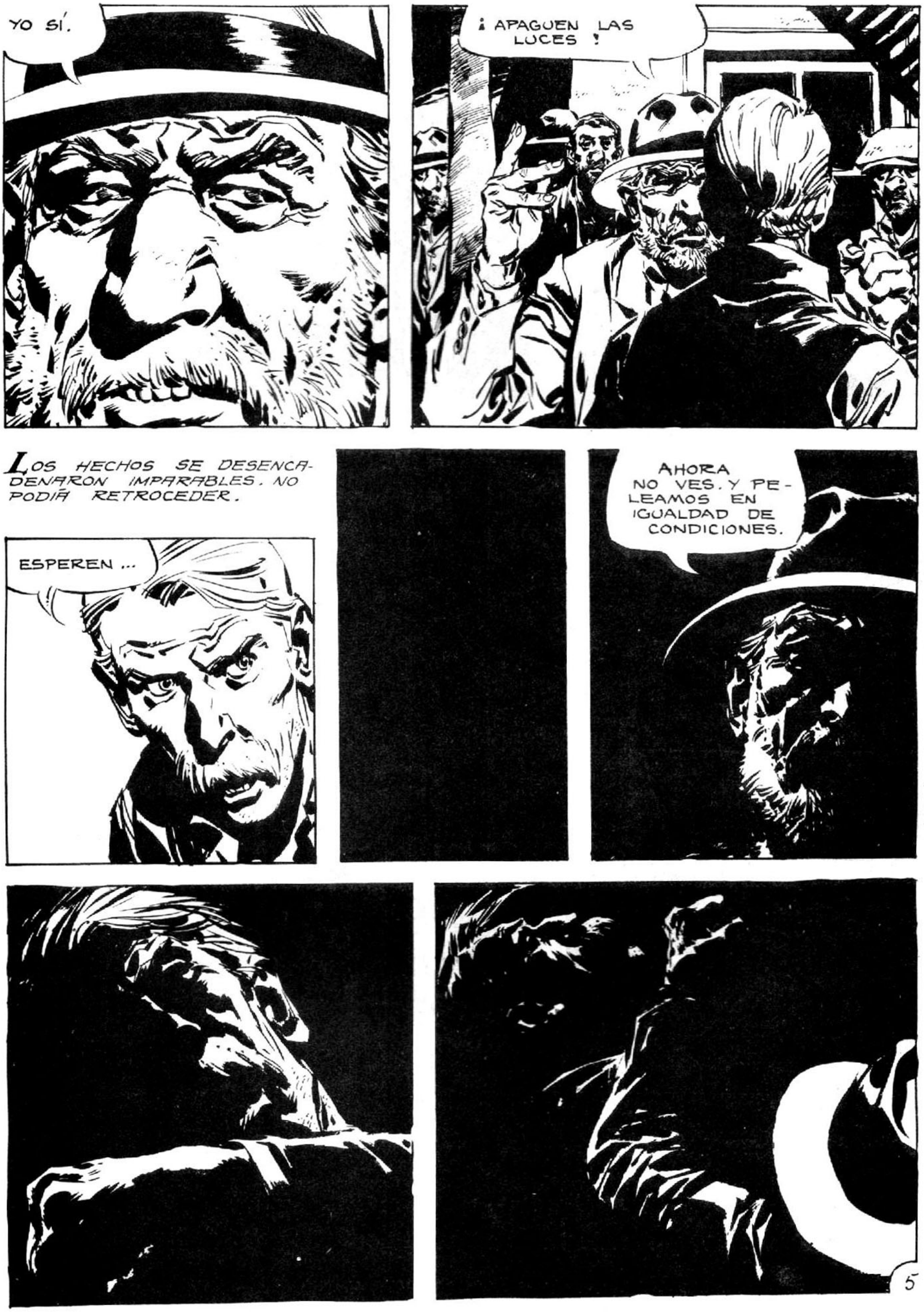

¿ QUIÉN ES EL DESGRACIADO QUE MIRA A MI MUJER ?

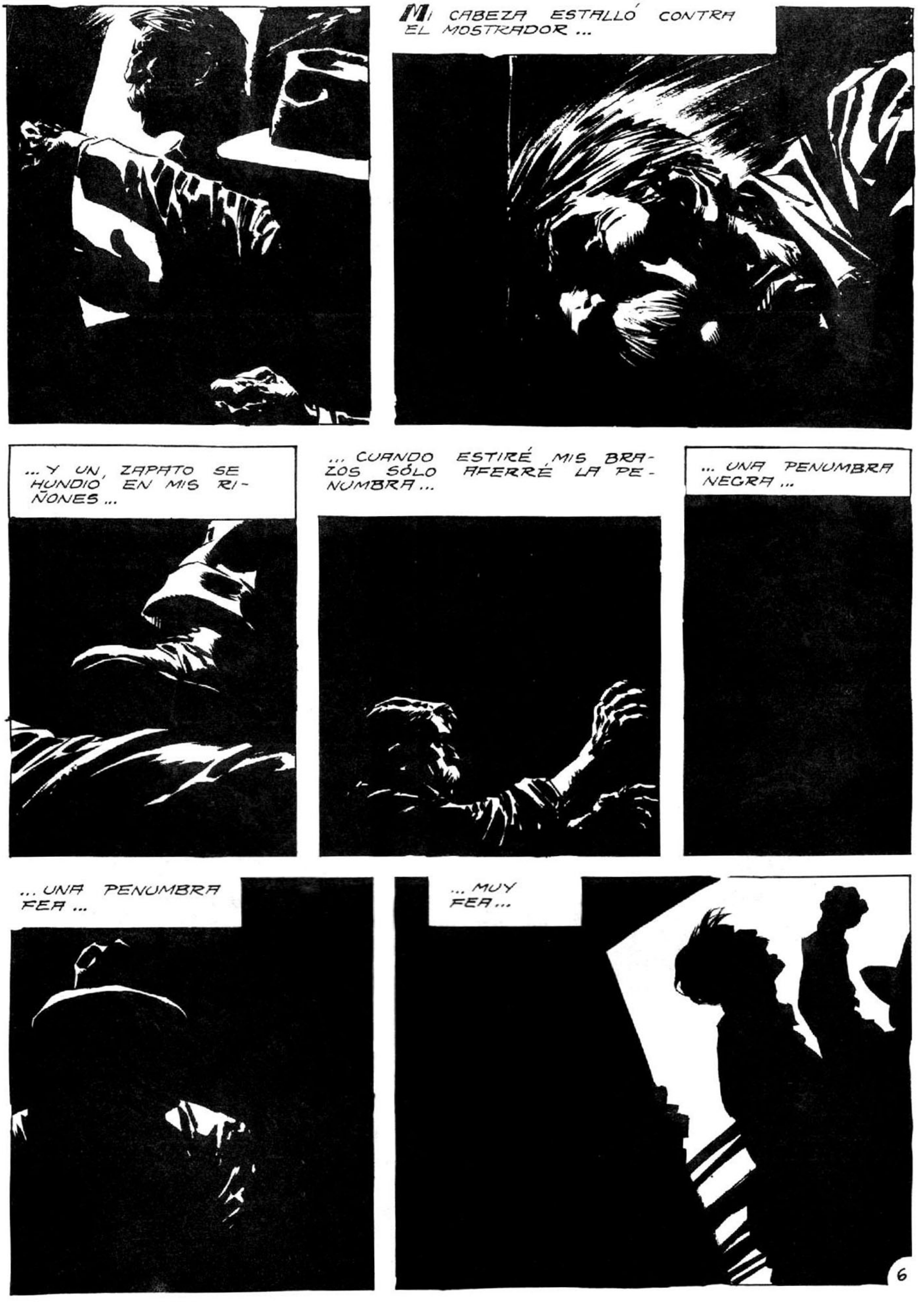
EL SILENCIO PIVOTEÓ ENTRE LAS MESAS. Y CRECIÓ EN TORNO MÍO COMO UNA GELATINA...

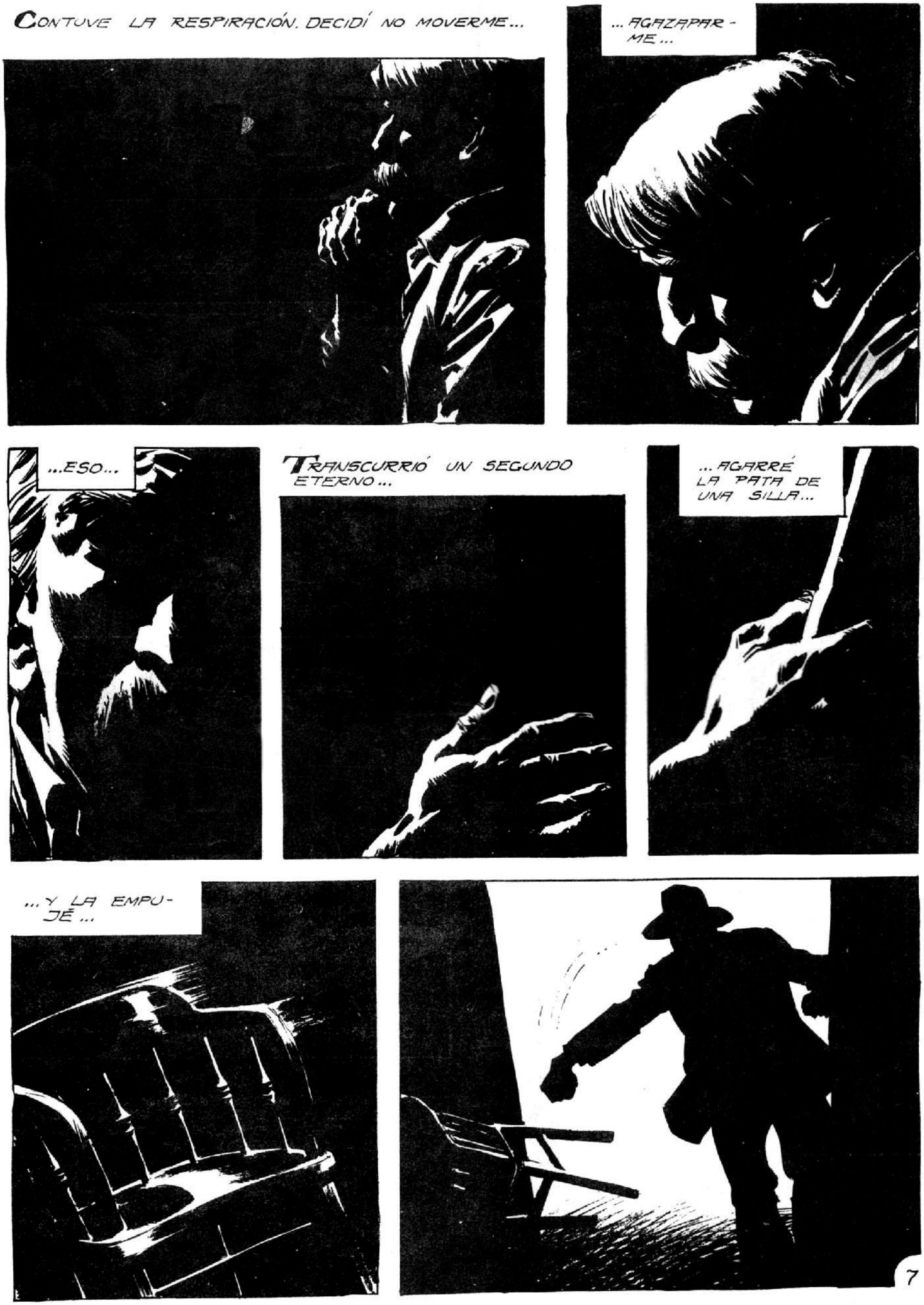


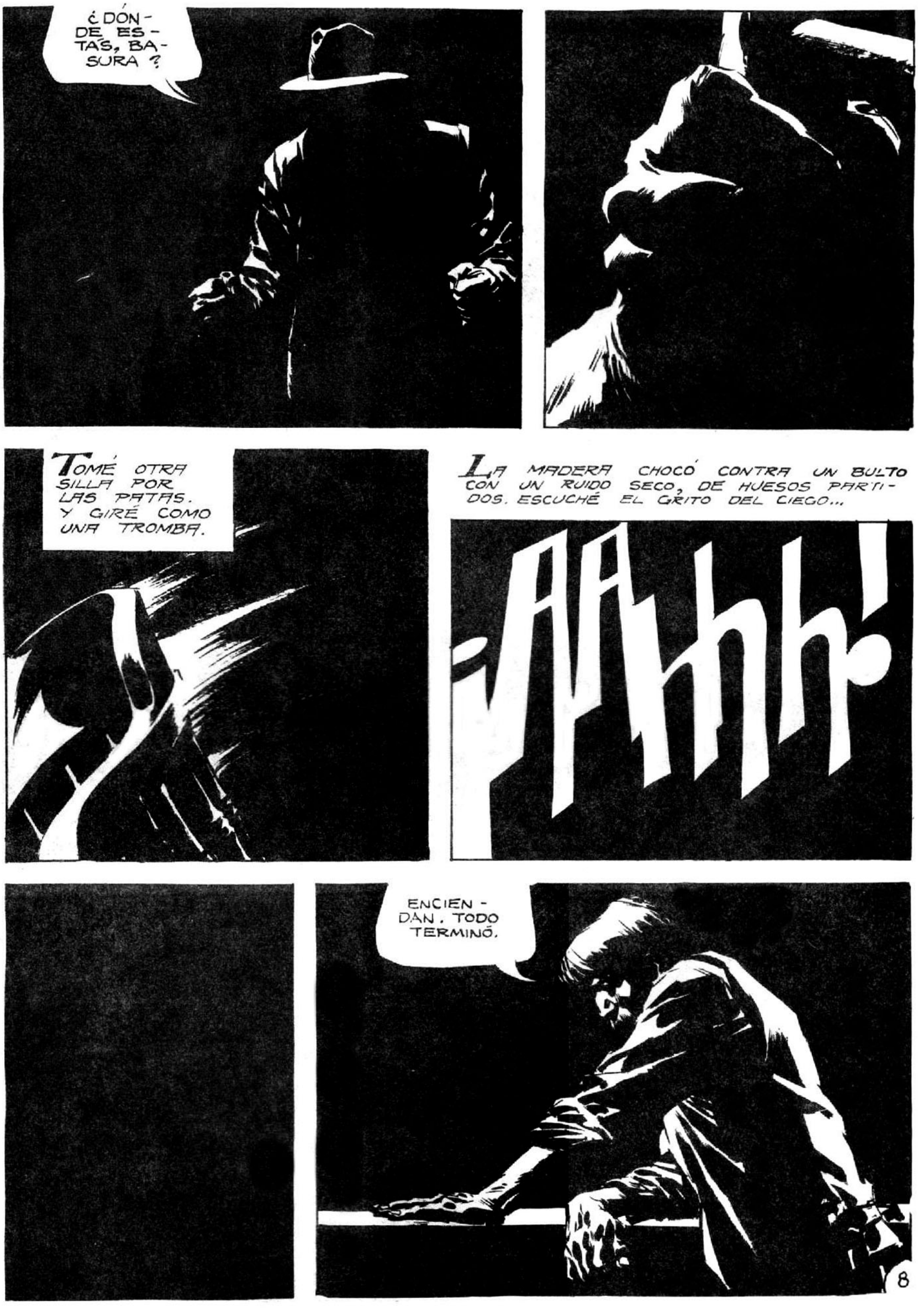

¿QUIÉN, EH?
¿FUISTE TÚ?
APRECIÉ LOS MÚSCULOS CONTRAÍDOS EN SU ROSTRO, Y VI SUS MANOS ENORMES, ENCALLECIDAS.
NO, SEÑOR... NO...
DIME QUIÉN MIRABA A MARIE, MUCHACHO, DÍMELO O TE DEJO CIEGO COMO YO.
NO, POR FAVOR...
FUE ÉSE, ESE FRANCÉS...

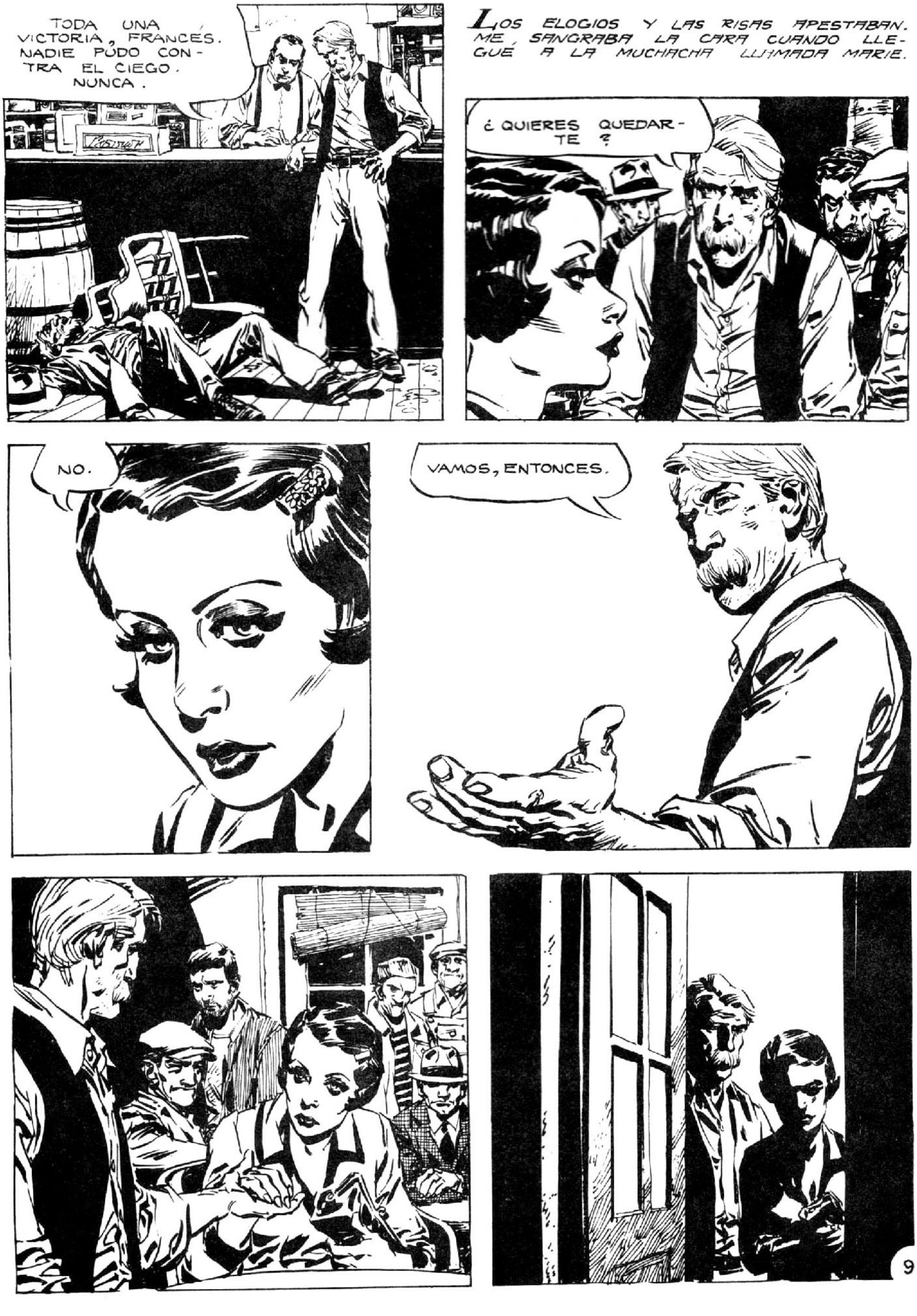

EL VIEJO AVANZÓ HACIA MÍ CONTENIENDO LA RESPIRACIÓN. HEDÍA A RON.
¿CÓMO TE LLAMAS, FRANCÉS?
ME LLAMO CLOUZOT.
MIRABAS A MI MUJER.
SÍ.
¿TE GUSTA?
CREO QUE ESTÁ LLEVANDO LAS COSAS DEMASIADO LEJOS, COMPAÑERO. SÓLO QUIERO BEBER EN PAZ.
MUCHOS ME LA QUIEREN ROBAR. PERO NO PUEDEN.
PORQUE NO SABEN PELEAR CONMIGO...
NO QUIERO PELEA.

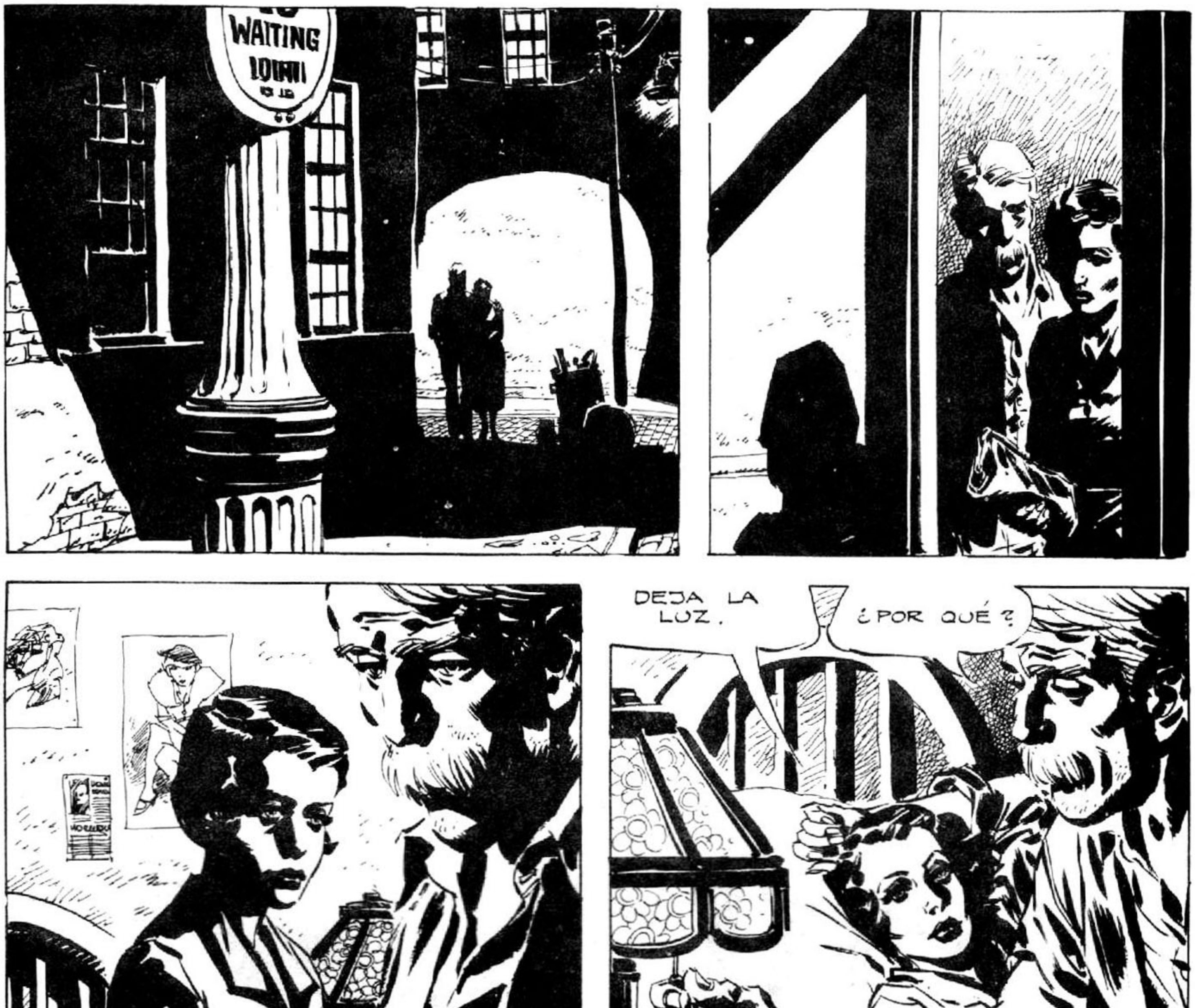

YO SÍ.
¡APAGUEN LAS LUCES!
LOS HECHOS SE DESENCADENARON IMPARABLES. NO PODÍA RETROCEDER.
ESPEREN ...
AHORA NO VES. Y PELEAMOS EN IGUALDAD DE CONDICIONES.

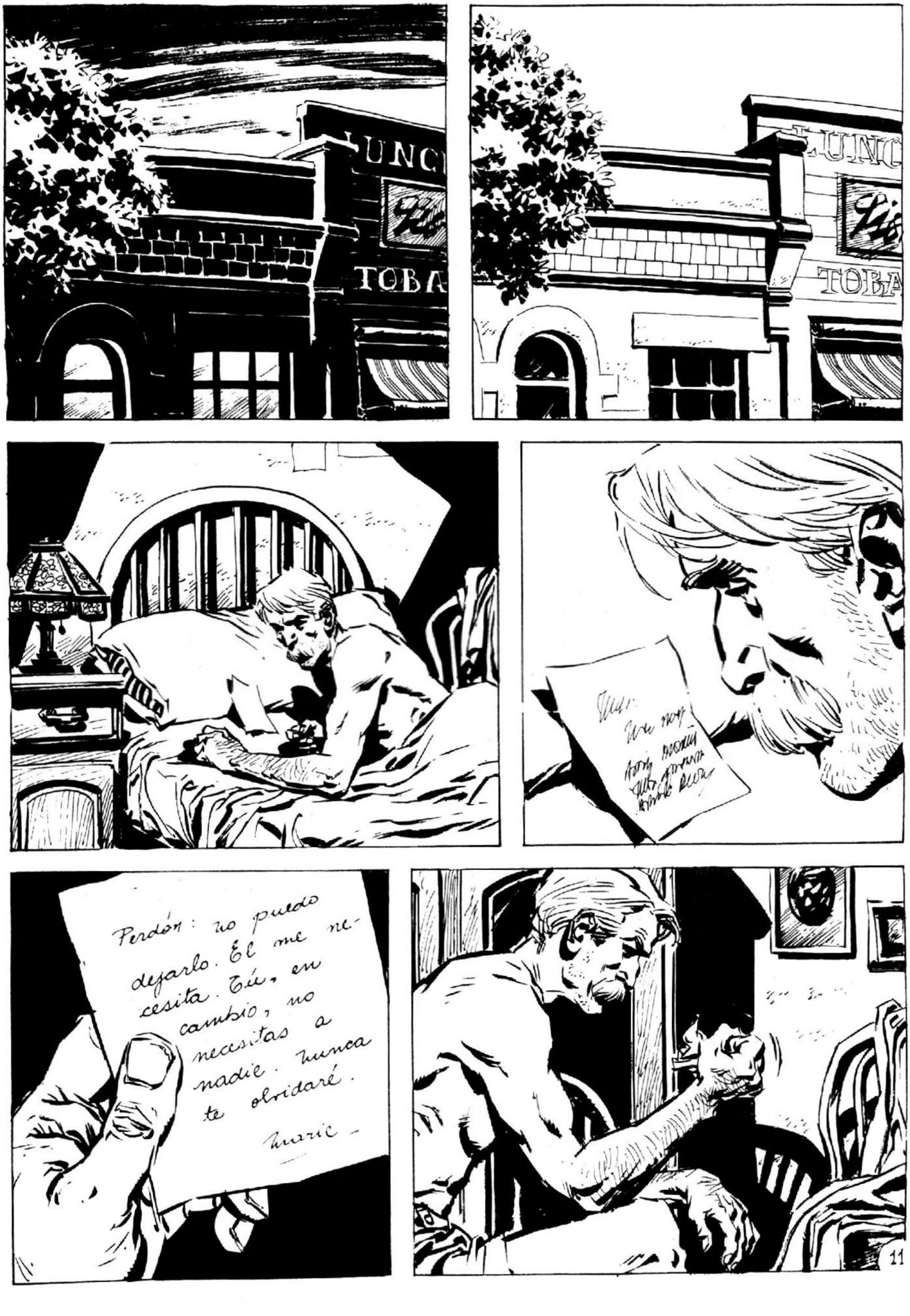

MI CABEZA ESTALLÓ CONTRA EL MOSTRADOR ...
... Y UN ZAPATO SE HUNDIÓ EN MIS RIÑONES ...
... CUANDO ESTIRÉ MIS BRAZOS SÓLO AFERRÉ LA PENUMBRA ...
... UNA PENUMBRA NEGRA ...
... UNA PENUMBRA FEA ...
... MUY FEA ...

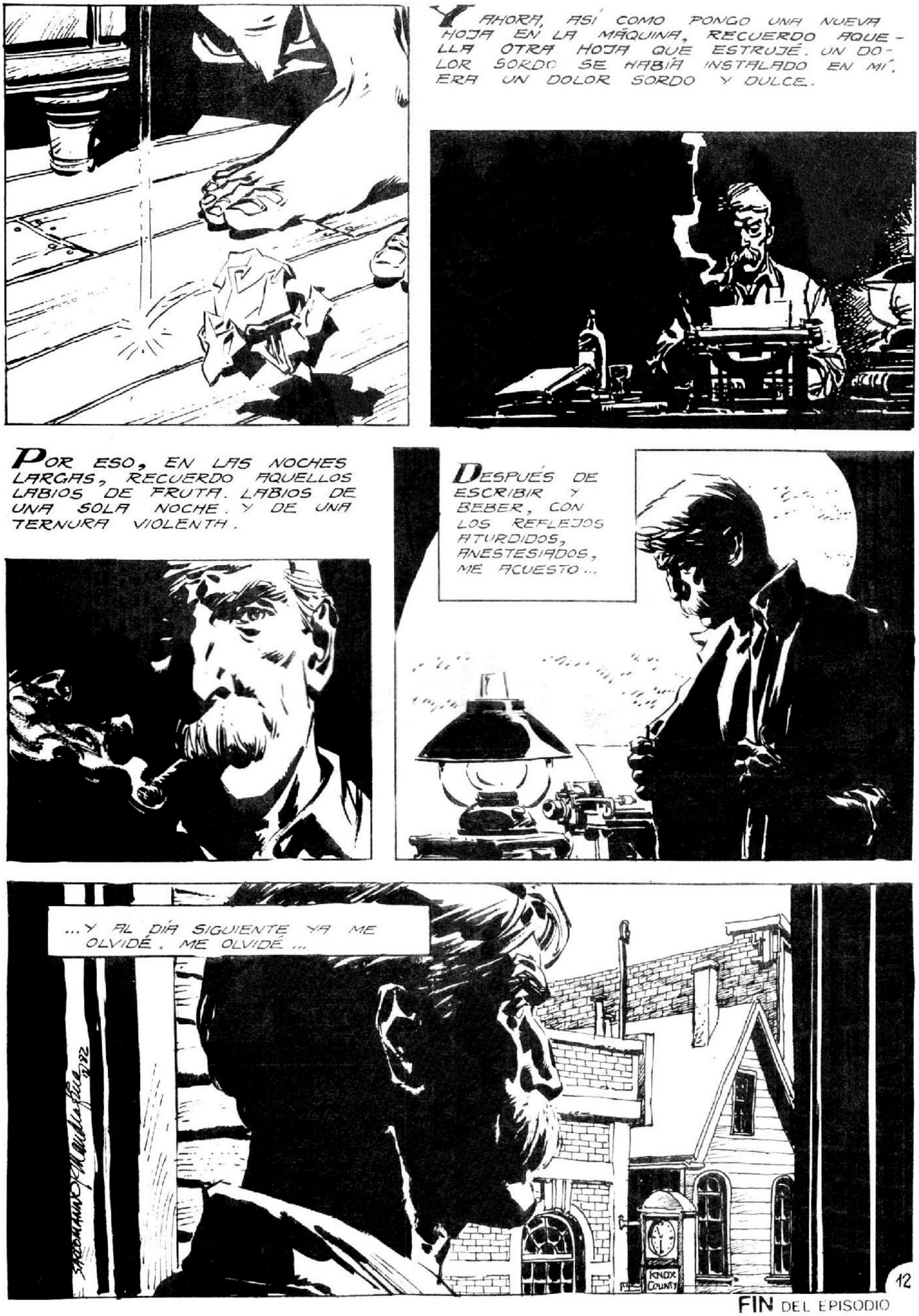

CONTUVE LA RESPIRACIÓN. DECIDÍ NO MOVERME...
...AGAZAPARME...
...ESO...
TRANSCURRIÓ UN SEGUNDO ETERNO...
...AGARRÉ LA PATA DE UNA SILLA...
...Y LA EMPUJÉ...


¿DÓNDE ESTÁS, BASURA?
TOMÉ OTRA SILLA POR LAS PATAS. Y GIRÉ COMO UNA TROMBA.
LA MADERA CHOCÓ CONTRA UN BULTO CON UN RUIDO SECO, DE HUESOS PARTIDOS. ESCUCHÉ EL GRITO DEL CIEGO...
¡AAhhh!
ENCIENDAN. TODO TERMINÓ.


TODA UNA VICTORIA, FRANCES. NADIE PUDO CONTRA EL CIEGO. NUNCA.
LOS ELOGIOS Y LAS RISAS APESTABAN. ME SANGRABA LA CARA CUANDO LLEGUÉ A LA MUCHACHA LLAMADA MARIE.
¿QUIERES QUEDARTE?
NO.
VAMOS, ENTONCES.

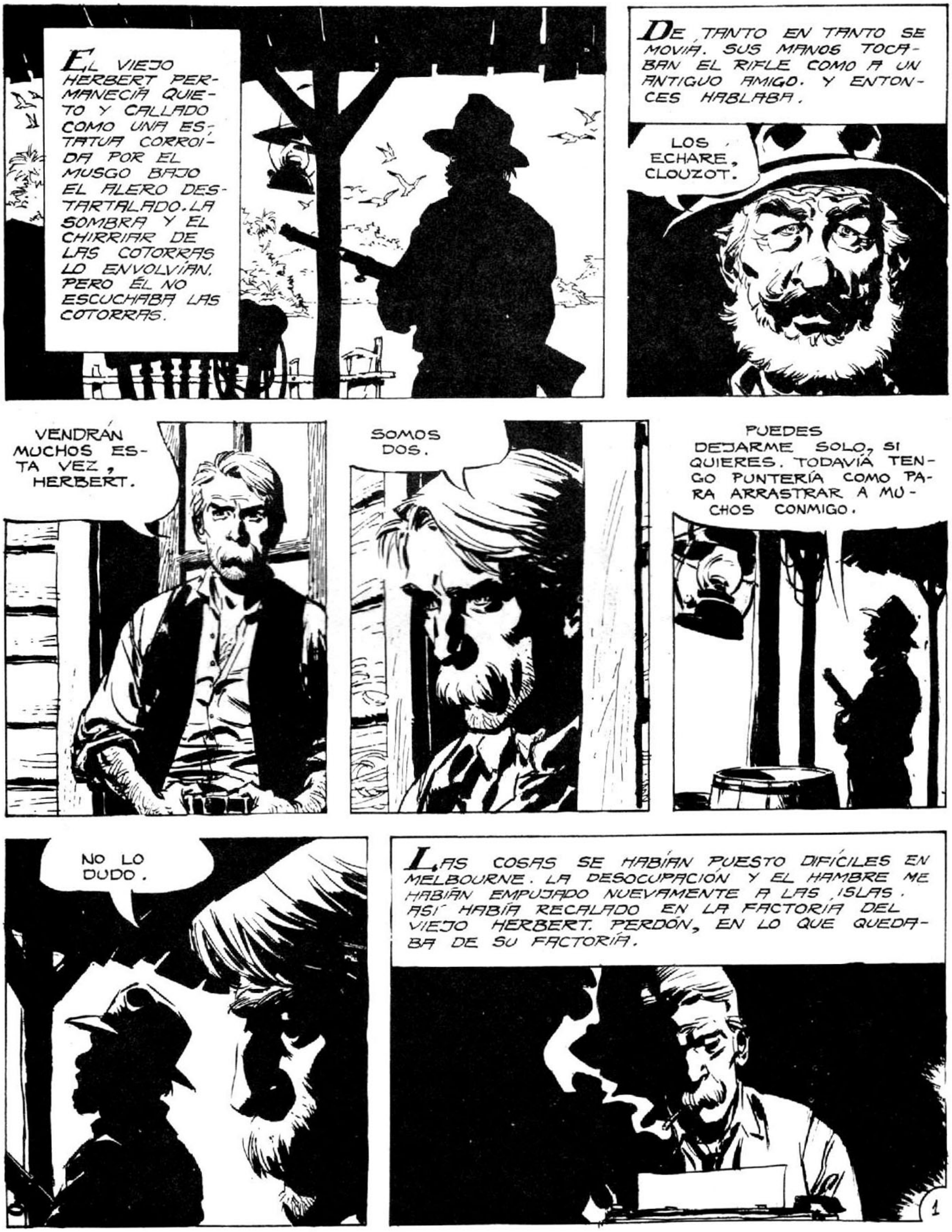

WAITING
DEJA LA LUZ.
¿POR QUÉ?
HACE MUCHO QUE NO BESO A UN HOMBRE MIRANDO.
UNC
TOB

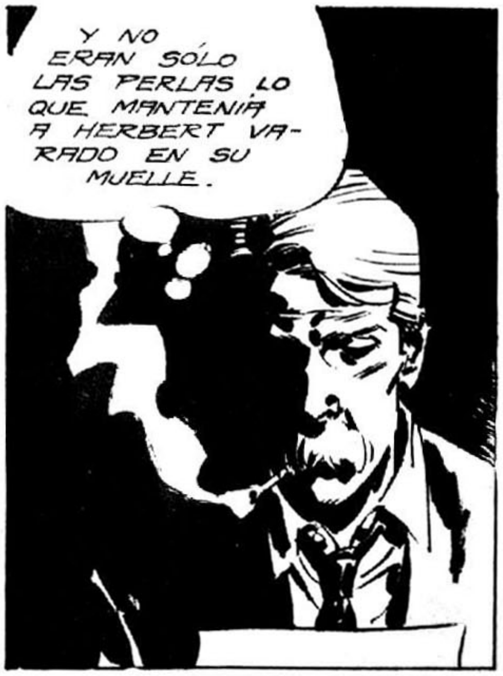

LUNC
TOBA
Perdón: no puedo dejarlo. Él me necesita. Tú, en cambio, no necesitas a nadie. Nunca te olvidaré.
Marie -


Y AHORA, ASÍ COMO PONGO UNA NUEVA HOJA EN LA MÁQUINA, RECUERDO AQUELLA OTRA HOJA QUE ESTRUJÉ. UN DOLOR SORDO SE HABÍA INSTALADO EN MÍ. ERA UN DOLOR SORDO Y DULCE.
POR ESO, EN LAS NOCHES LARGAS, RECUERDO AQUELLOS LABIOS DE FRUTA. LABIOS DE UNA SOLA NOCHE. Y DE UNA TERNURA VIOLENTA.
DESPUÉS DE ESCRIBIR Y BEBER, CON LOS REFLEJOS ATURDIDOS, ANESTESIADOS, ME ACUESTO...
...Y AL DÍA SIGUIENTE YA ME OLVIDÉ. ME OLVIDÉ...
KNOX COUNTY

FIN DEL EPISODIO

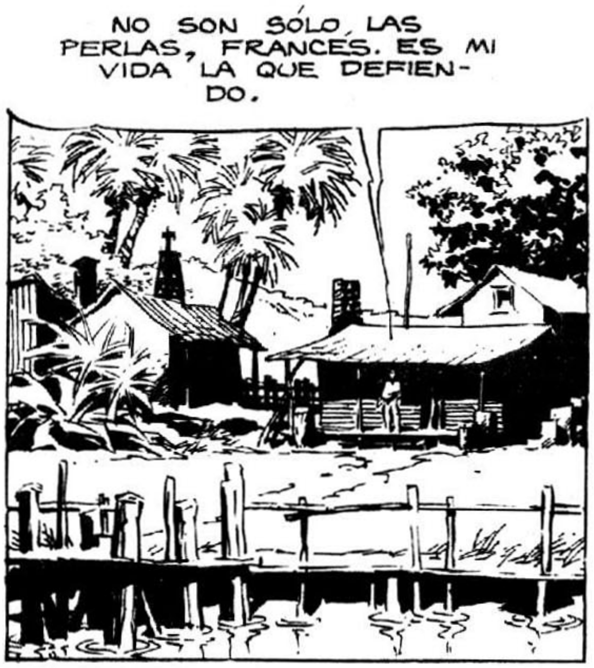
EL CONDENADO

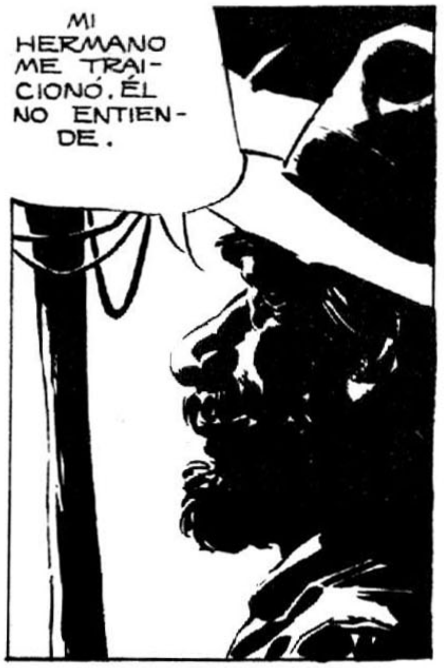

EL VIEJO HERBERT PERMANECÍA QUIETO Y CALLADO COMO UNA ESTATUA CORROÍDA POR EL MUSGO BAJO EL ALERO DESTARTALADO. LA SOMBRA Y EL CHIRRIAR DE LAS COTORRAS LO ENVOLVÍAN, PERO ÉL NO ESCUCHABA LAS COTORRAS.
DE TANTO EN TANTO SE MOVÍA. SUS MANOS TOCABAN EL RIFLE COMO A UN ANTIGUO AMIGO. Y ENTONCES HABLABA.
LOS ECHARÉ, CLOUZOT.
VENDRÁN MUCHOS ESTA VEZ, HERBERT.
SOMOS DOS.
PUEDES DEJARME SOLO, SI QUIERES. TODAVÍA TENGO PUNTERÍA COMO PARA ARRASTRAR A MUCHOS CONMIGO.
NO LO DUDO.
LAS COSAS SE HABÍAN PUESTO DIFÍCILES EN MELBOURNE. LA DESOCUPACIÓN Y EL HAMBRE ME HABÍAN EMPUJADO NUEVAMENTE A LAS ISLAS. ASÍ HABÍA RECALADO EN LA FACTORÍA DEL VIEJO HERBERT. PERDÓN, EN LO QUE QUEDABA DE SU FACTORÍA.

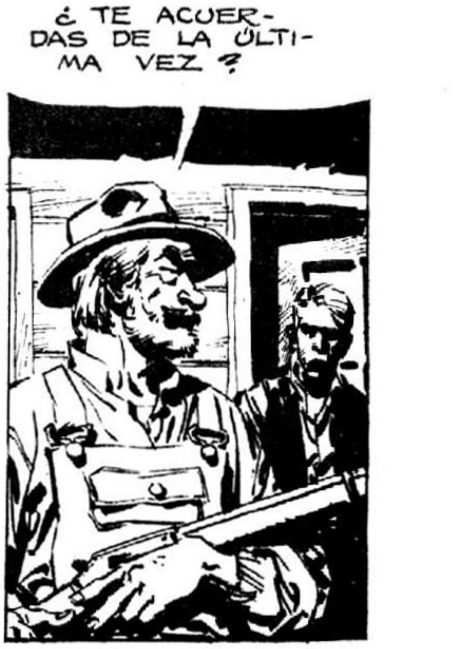

Y NO ERAN SÓLO LAS PERLAS LO QUE MANTENÍA A HERBERT VARADO EN SU MUELLE.

las islas y los hombres

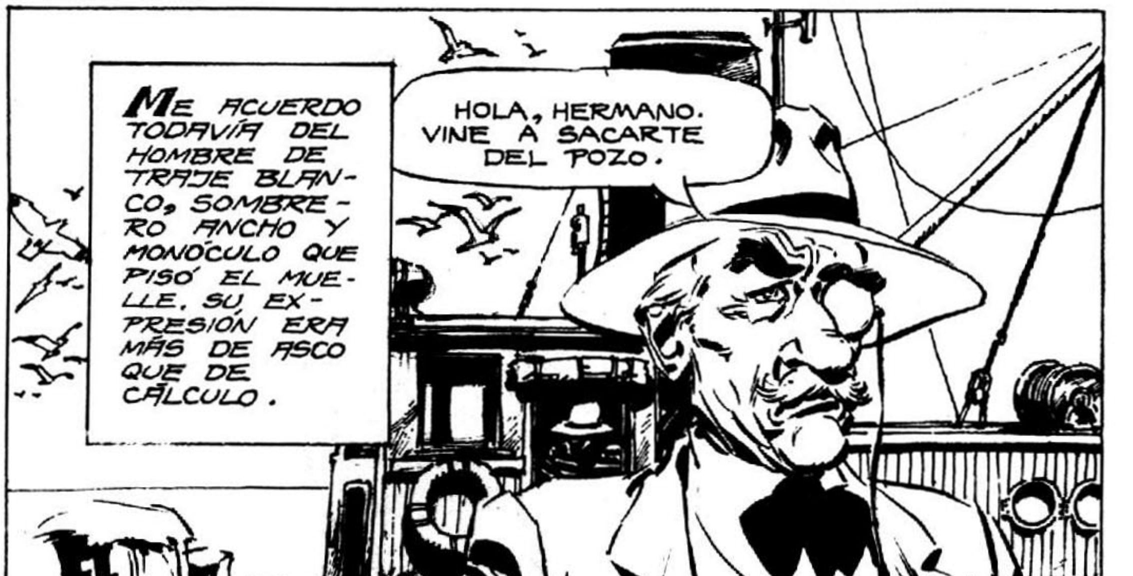
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

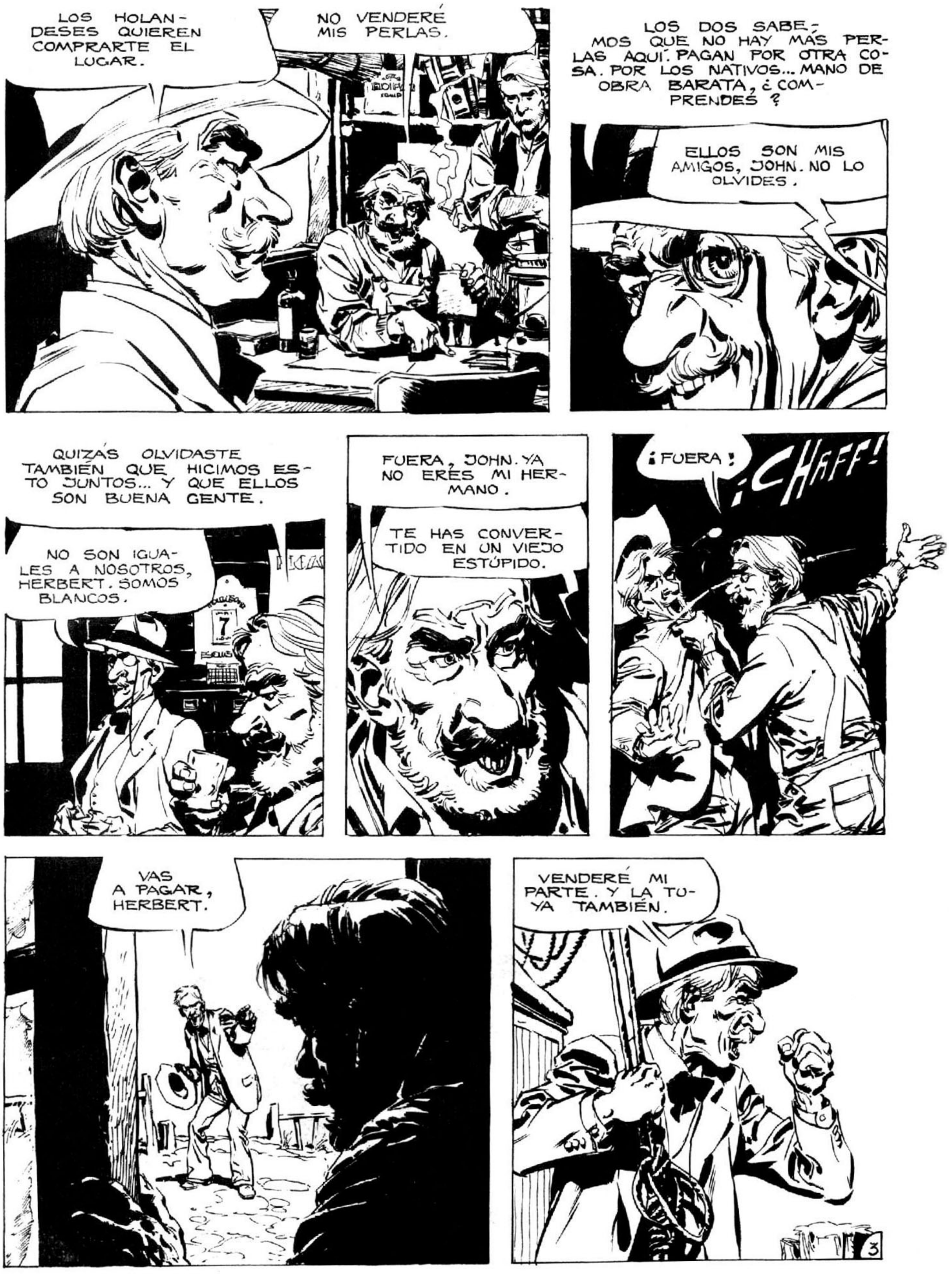

NO SON SÓLO LAS PERLAS, FRANCÉS. ES MI VIDA LA QUE DEFIENDO.

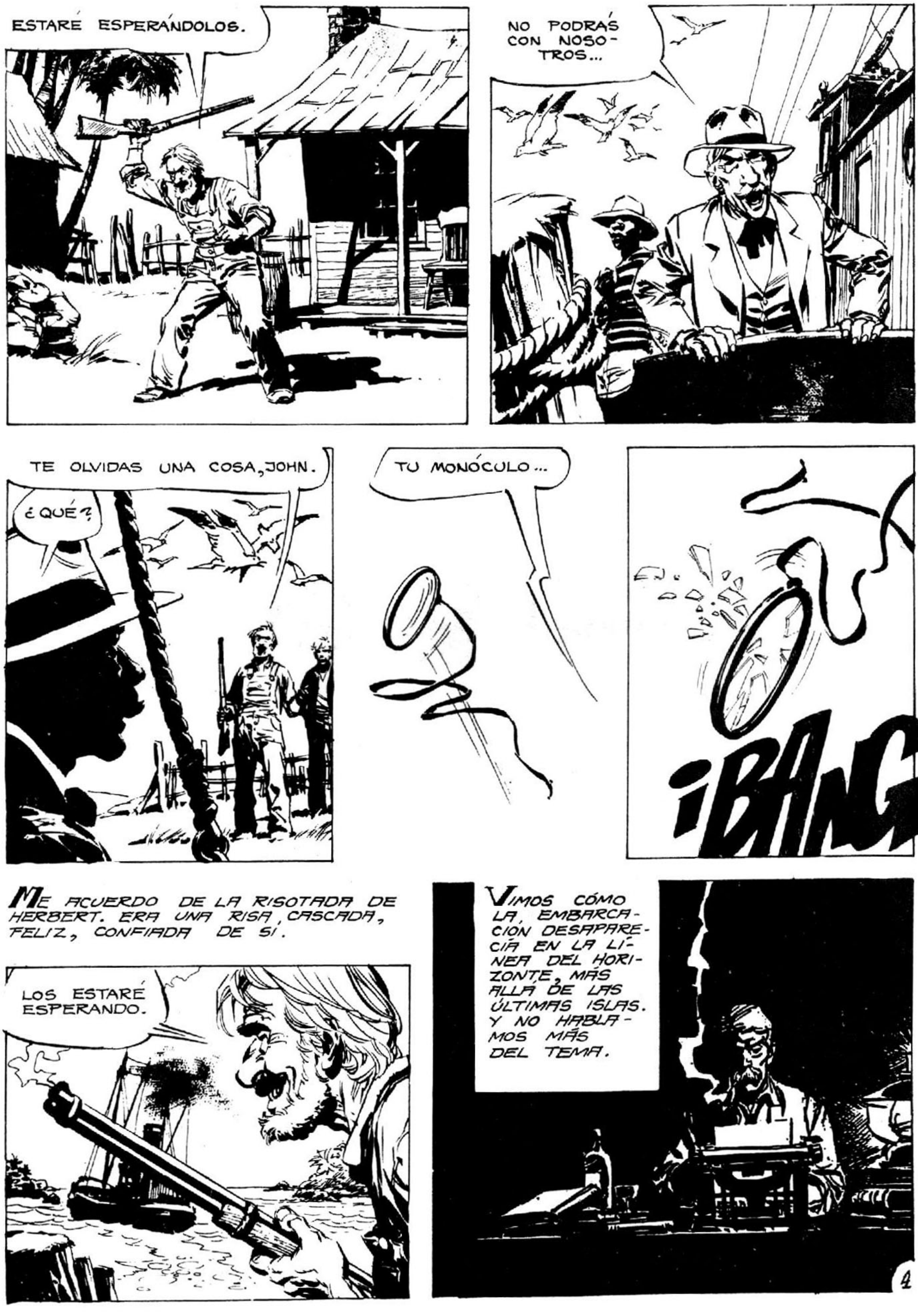

MI HERMANO ME TRAICIONÓ. ÉL NO ENTIENDE.


¿TE ACUERDAS DE LA ÚLTIMA VEZ?

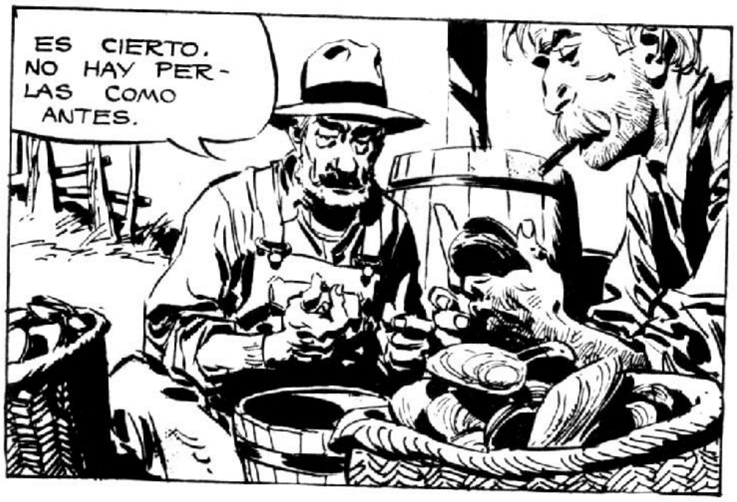
SÍ, ME ACORDABA. ME ACORDABA DE LA PEQUEÑA EMBARCACIÓN QUE SE DETUVO UN MEDIODÍA ARDIENTE FRENTE A LA ENDEBLE Y PODRIDA CONSTRUCCIÓN QUE HERBERT DENOMINABA SU DESPACHO.

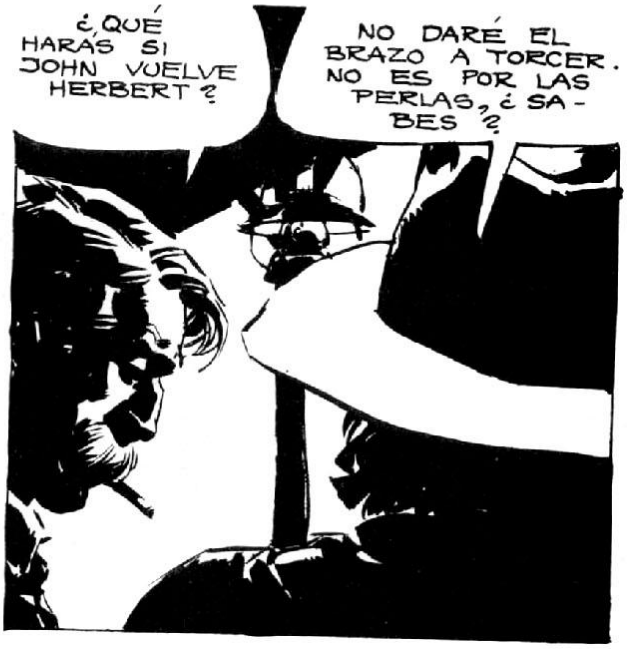

ME ACUERDO TODAVÍA DEL HOMBRE DE TRAJE BLANCO, SOMBRERO ANCHO Y MONÓCULO QUE PISÓ EL MUELLE. SU EXPRESIÓN ERA MÁS DE ASCO QUE DE CÁLCULO.
HOLA, HERMANO. VINE A SACARTE DEL POZO.

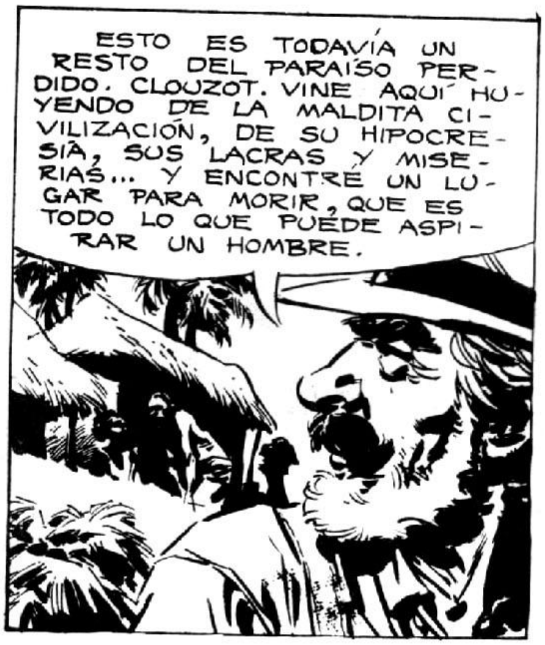

LOS HOLANDESES QUIEREN COMPRARTE EL LUGAR.
NO VENDERÉ MIS PERLAS.
LOS DOS SABEMOS QUE NO HAY MÁS PERLAS AQUÍ. PAGAN POR OTRA COSA. POR LOS NATIVOS... MANO DE OBRA BARATA, ¿COMPRENDES?
ELLOS SON MIS AMIGOS, JOHN. NO LO OLVIDES.
QUIZÁS OLVIDASTE TAMBIÉN QUE HICIMOS ESTO JUNTOS... Y QUE ELLOS SON BUENA GENTE.
NO SON IGUALES A NOSOTROS, HERBERT. SOMOS BLANCOS.
FUERA, JOHN. YA NO ERES MI HERMANO.
TE HAS CONVERTIDO EN UN VIEJO ESTÚPIDO.
¡FUERA!
¡CHAFF!
VAS A PAGAR, HERBERT.
VENDERÉ MI PARTE. Y LA TUYA TAMBIÉN.

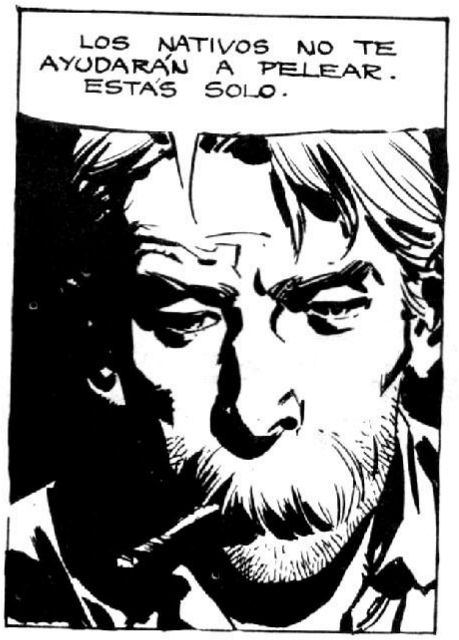

ESTARÉ ESPERÁNDOLOS.
NO PODRÁS CON NOSOTROS...
TE OLVIDAS UNA COSA, JOHN.
¿QUÉ?
TU MONÓCULO...
¡BANG!
ME ACUERDO DE LA RISOTADA DE HERBERT. ERA UNA RISA, CASCADA, FELIZ, CONFIADA DE SÍ.
LOS ESTARÉ ESPERANDO.
VIMOS CÓMO LA EMBARCACIÓN DESAPARECÍA EN LA LÍNEA DEL HORIZONTE, MÁS ALLÁ DE LAS ÚLTIMAS ISLAS. Y NO HABLAMOS MÁS DEL TEMA.

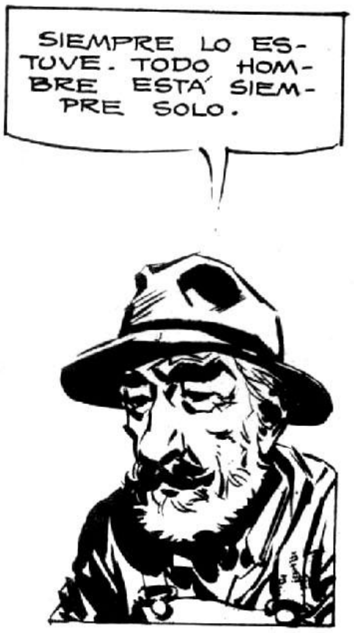
NOS SUMERGIMOS EN LA RUTINA, EN SUS GESTOS CADA VEZ MÁS INSIGNIFICANTES. CLASIFICÁBAMOS LAS PERLAS CADA VEZ EN MENOS TIEMPO.


ES CIERTO. NO HAY PERLAS COMO ANTES.

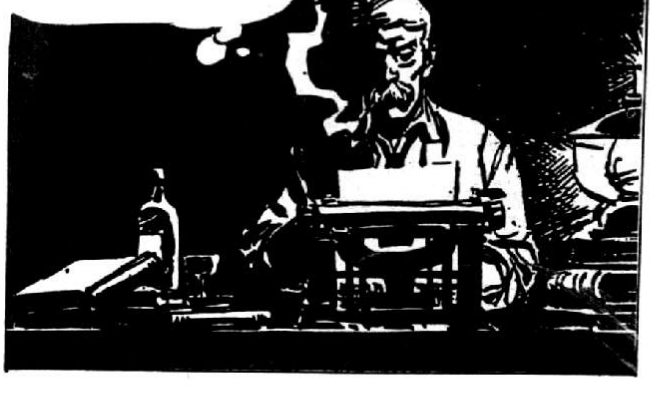

¿QUÉ HARÁS SI JOHN VUELVE HERBERT?
NO DARÉ EL BRAZO A TORCER. NO ES POR LAS PERLAS, ¿SABES?

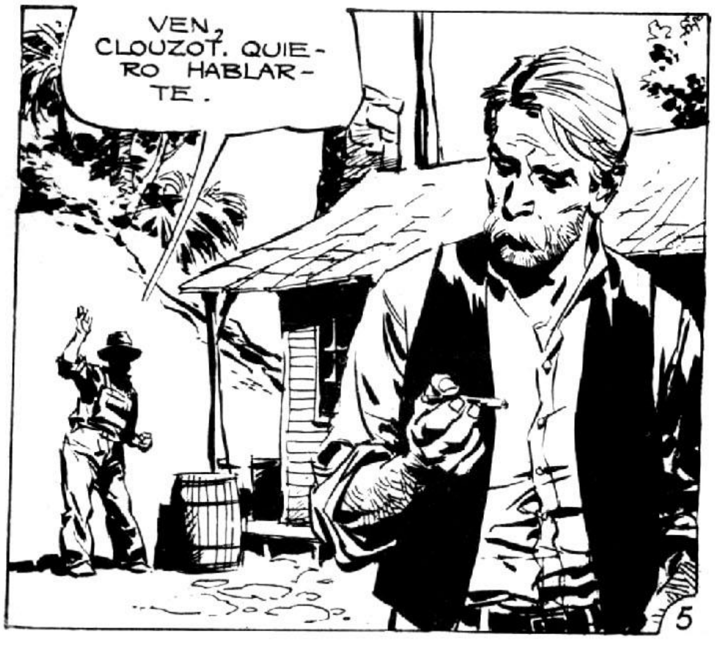

ESTO ES TODAVÍA UN RESTO DEL PARAÍSO PERDIDO. CLOUZOT. VINE AQUÍ HUYENDO DE LA MALDITA CIVILIZACIÓN, DE SU HIPOCRESÍA, SUS LACRAS Y MISERIAS... Y ENCONTRÉ UN LUGAR PARA MORIR, QUE ES TODO LO QUE PUEDE ASPIRAR UN HOMBRE.

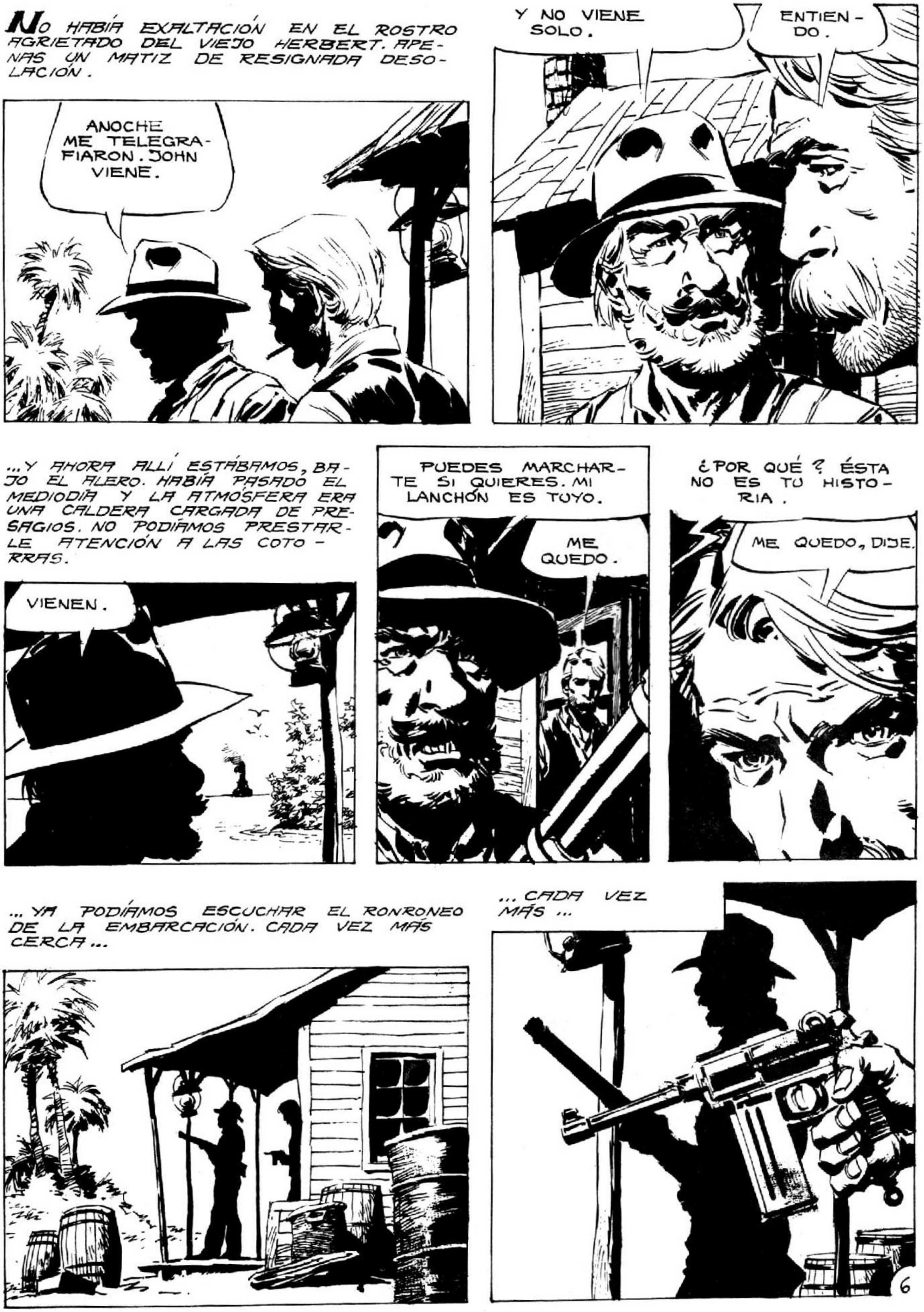

LOS NATIVOS NO TE AYUDARÁN A PELEAR. ESTÁS SOLO.

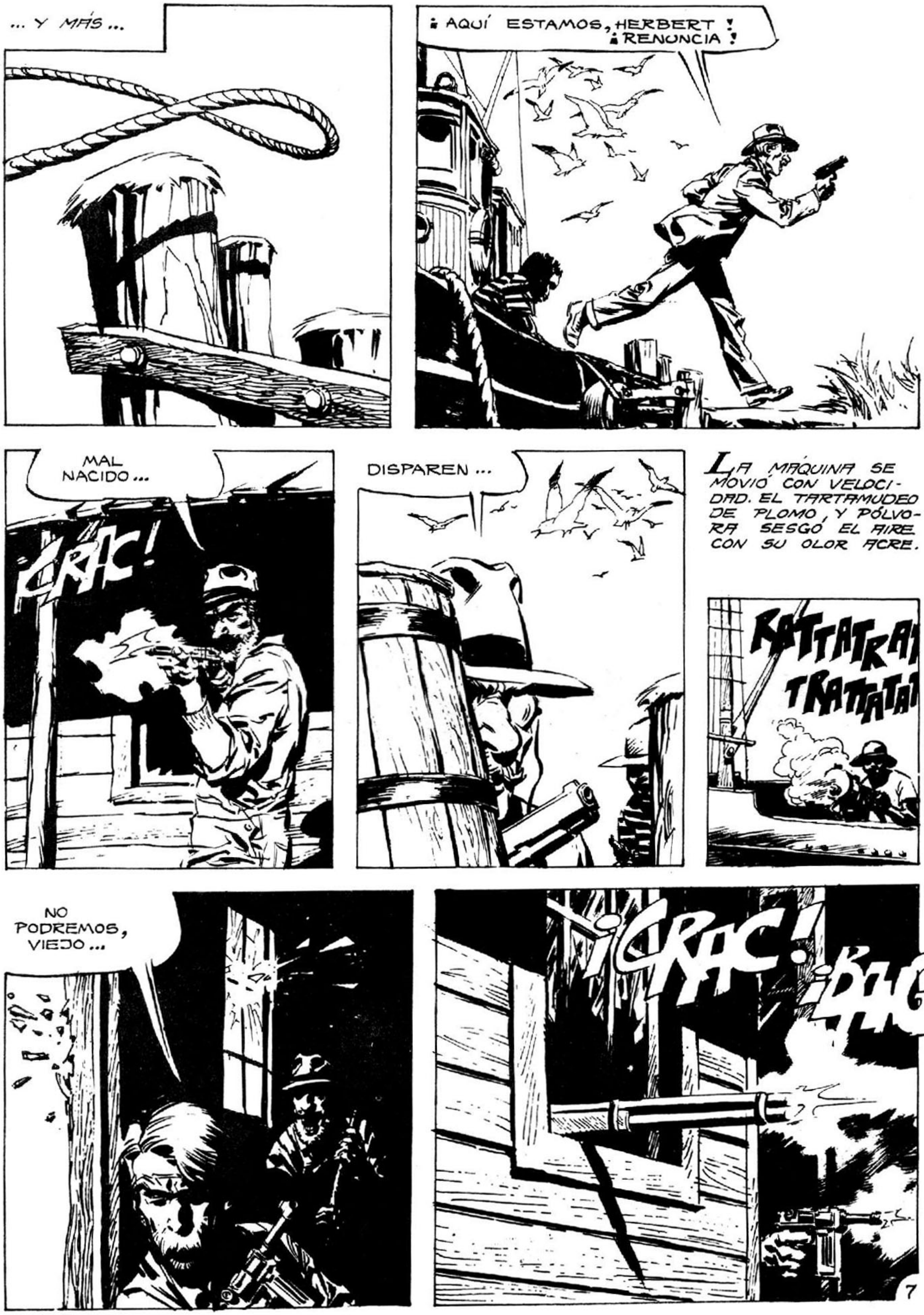

SIEMPRE LO ESTUVE. TODO HOMBRE ESTÁ SIEMPRE SOLO.

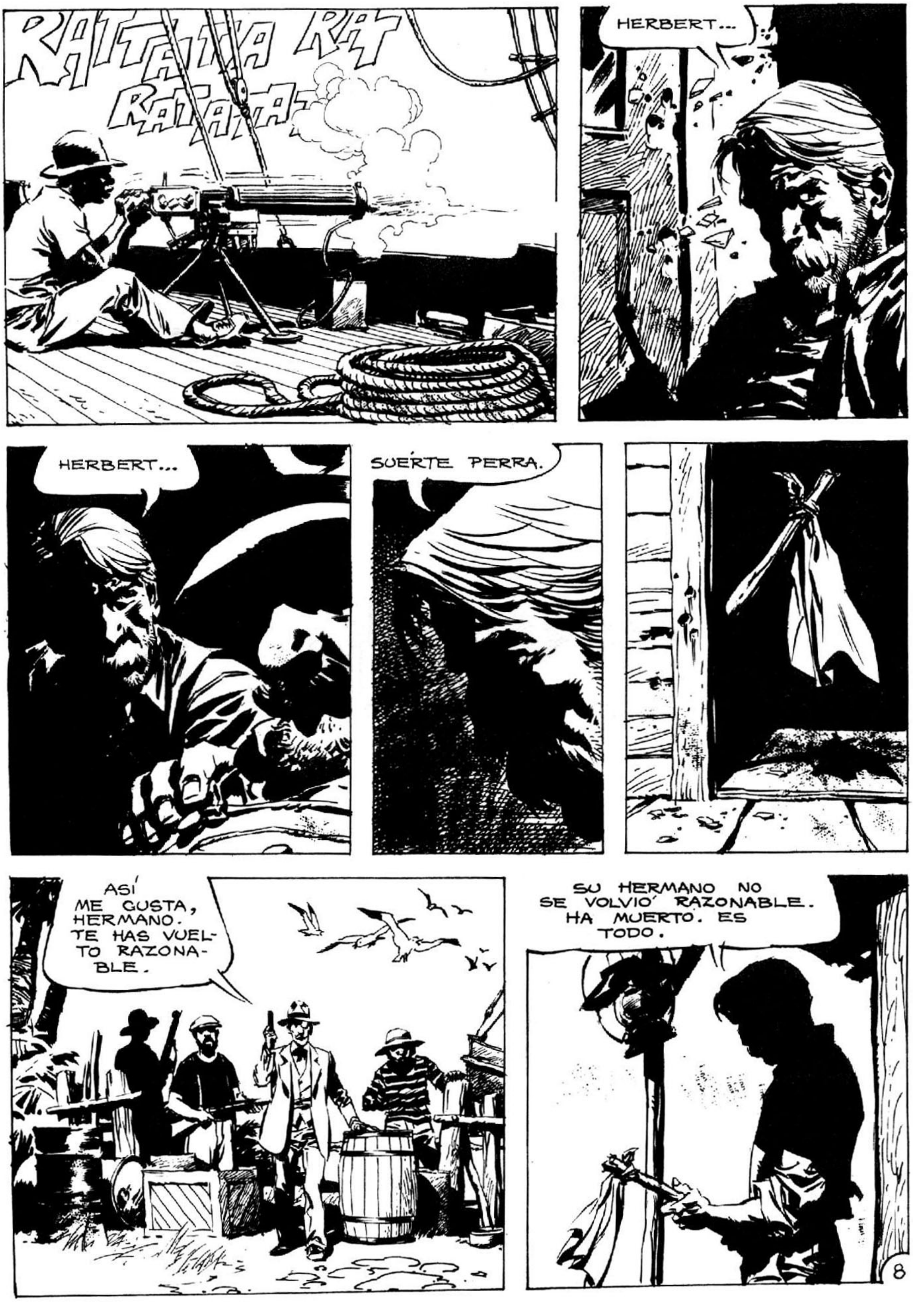
TRANSCURRIERON DOS MESES, DOS LARGOS MESES. NOS HABÍAMOS OLVIDADO DEL ASUNTO.

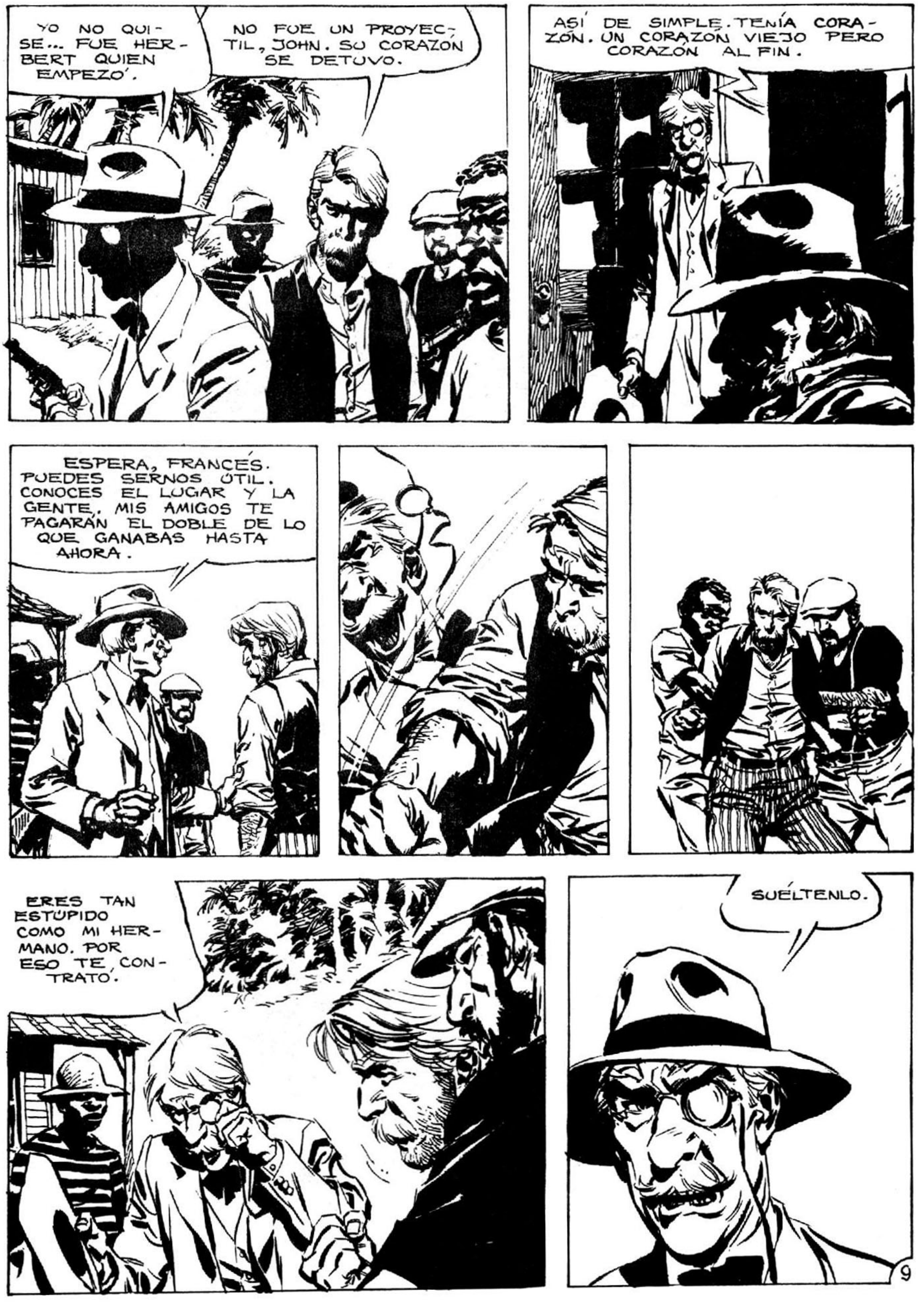

HASTA ESA MAÑANA EN QUE HERBERT ME LLAMÓ.

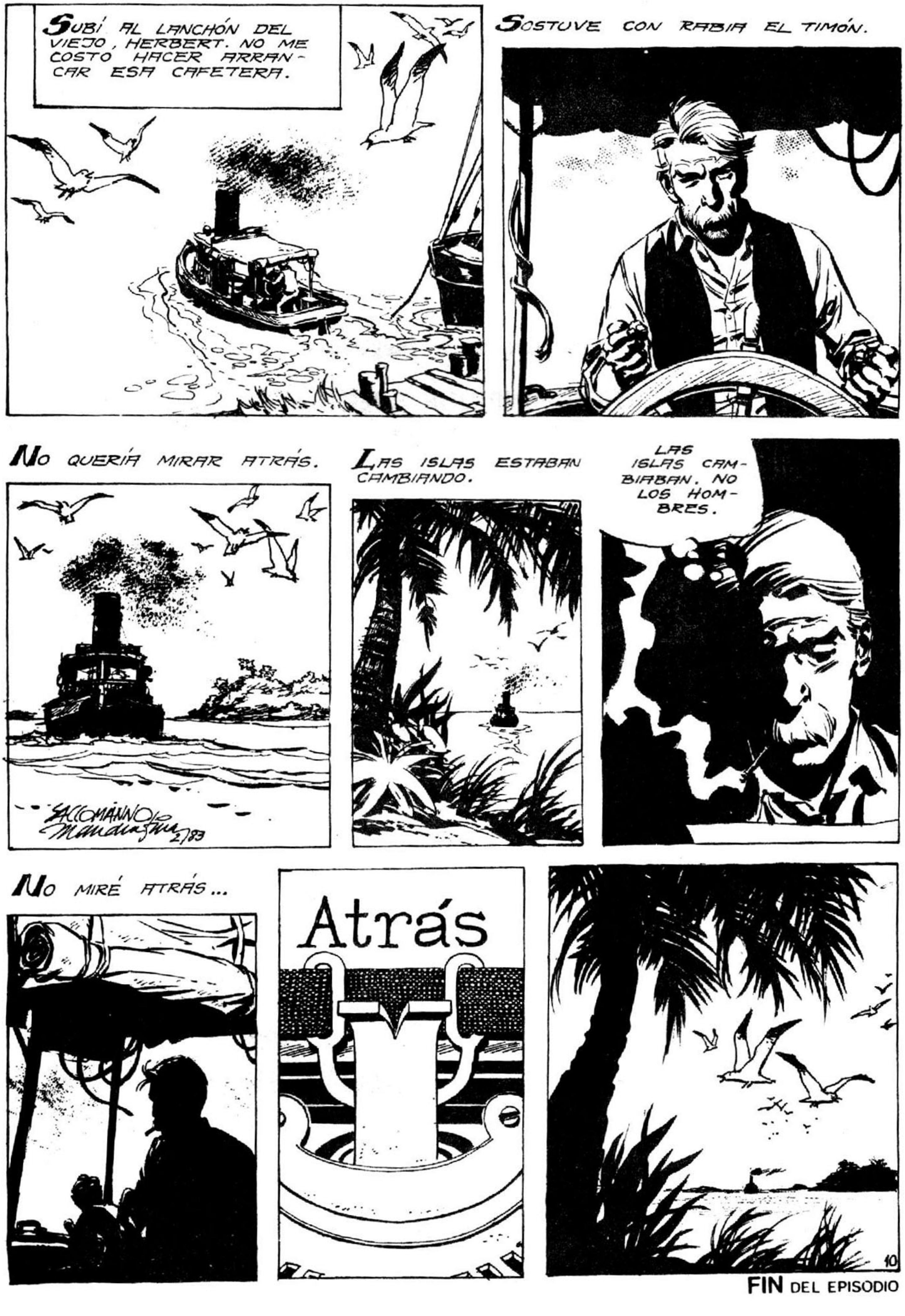

VEN, CLOUZOT. QUIERO HABLARTE.


NO HABÍA EXALTACIÓN EN EL ROSTRO AGRIETADO DEL VIEJO HERBERT. APENAS UN MATIZ DE RESIGNADA DESOLACIÓN.
ANOCHE ME TELEGRAFIARON. JOHN VIENE.
Y NO VIENE SOLO.
ENTIENDO.
...Y AHORA ALLÍ ESTÁBAMOS, BAJO EL ALERO. HABÍA PASADO EL MEDIODÍA Y LA ATMÓSFERA ERA UNA CALDERA CARGADA DE PRESAGIOS. NO PODÍAMOS PRESTARLE ATENCIÓN A LAS COTORRAS.
VIENEN.
PUEDES MARCHARTE SI QUIERES. MI LANCHÓN ES TUYO.
ME QUEDO.
¿POR QUÉ? ÉSTA NO ES TU HISTORIA.
ME QUEDO, DIJE.
... YA PODÍAMOS ESCUCHAR EL RONRONEO DE LA EMBARCACIÓN. CADA VEZ MÁS CERCA...
... CADA VEZ MÁS ...


... Y MÁS ...
¡AQUÍ ESTAMOS, HERBERT! ¡RENUNCIA!
MAL NACIDO...
¡CRAC!
DISPAREN...
LA MÁQUINA SE MOVIÓ CON VELOCIDAD. EL TARTAMUDEO DE PLOMO, Y PÓLVORA SESGÓ EL AIRE CON SU OLOR ACRE.
RATTATRAT
TRATTATAT
NO PODREMOS, VIEJO...
¡CRAC! ¡BAG!


RATTATTA RAT
RATATTA
HERBERT...
HERBERT...
SUERTE PERRA.
ASÍ ME GUSTA, HERMANO. TE HAS VUELTO RAZONABLE.
SU HERMANO NO SE VOLVIÓ RAZONABLE. HA MUERTO. ES TODO.


YO NO QUISE... FUE HERBERT QUIEN EMPEZÓ.
NO FUE UN PROYECTIL, JOHN. SU CORAZÓN SE DETUVO.
ASÍ DE SIMPLE. TENÍA CORAZÓN. UN CORAZÓN VIEJO PERO CORAZÓN AL FIN.
ESPERA, FRANCÉS. PUEDES SERNOS ÚTIL. CONOCES EL LUGAR Y LA GENTE, MIS AMIGOS TE PAGARÁN EL DOBLE DE LO QUE GANABAS HASTA AHORA.
ERES TAN ESTÚPIDO COMO MI HERMANO. POR ESO TE CONTRATÓ.
SUÉLTENLO.

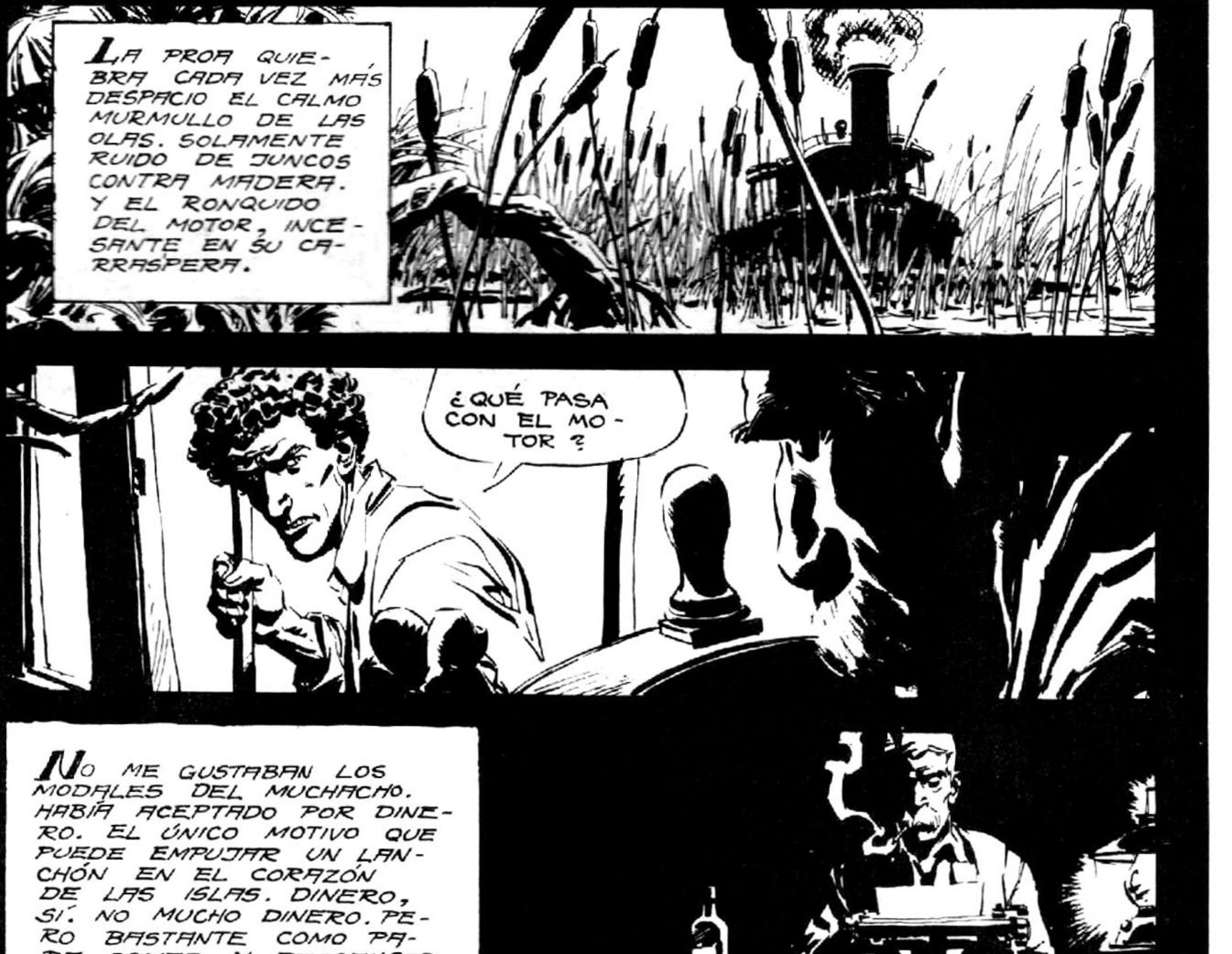

Subí al lanchón del viejo, Herbert. No me costo hacer arrancar esa cafetera.
Sostuve con rabia el timón.
No quería mirar atrás.
Las islas estaban cambiando.
Las islas cambiaban. No los hombres.
Saccomanno / Mandrafina 2/83
No miré atrás...
Atrás
10

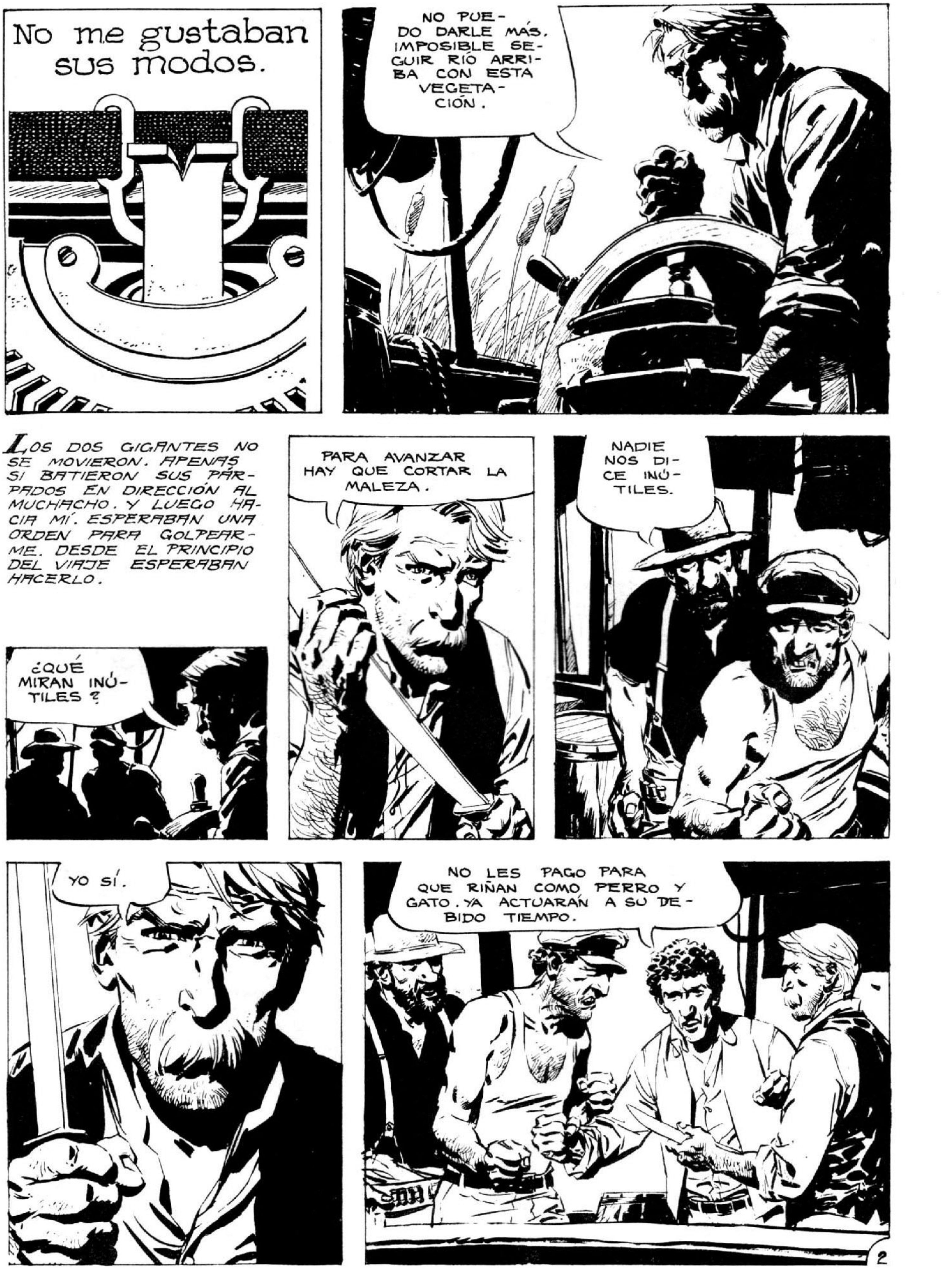
FIN DEL EPISODIO

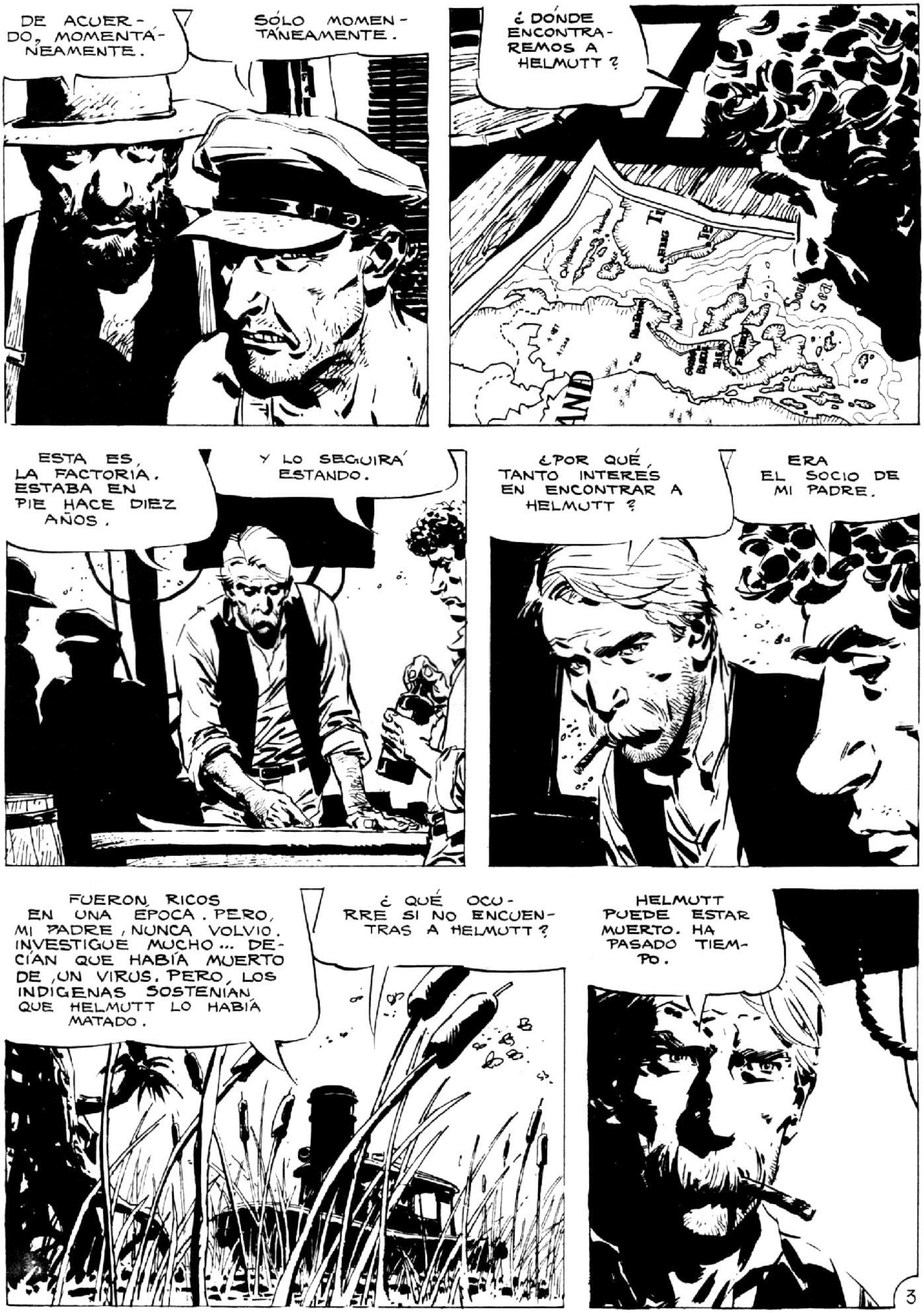
EL CONDENADO

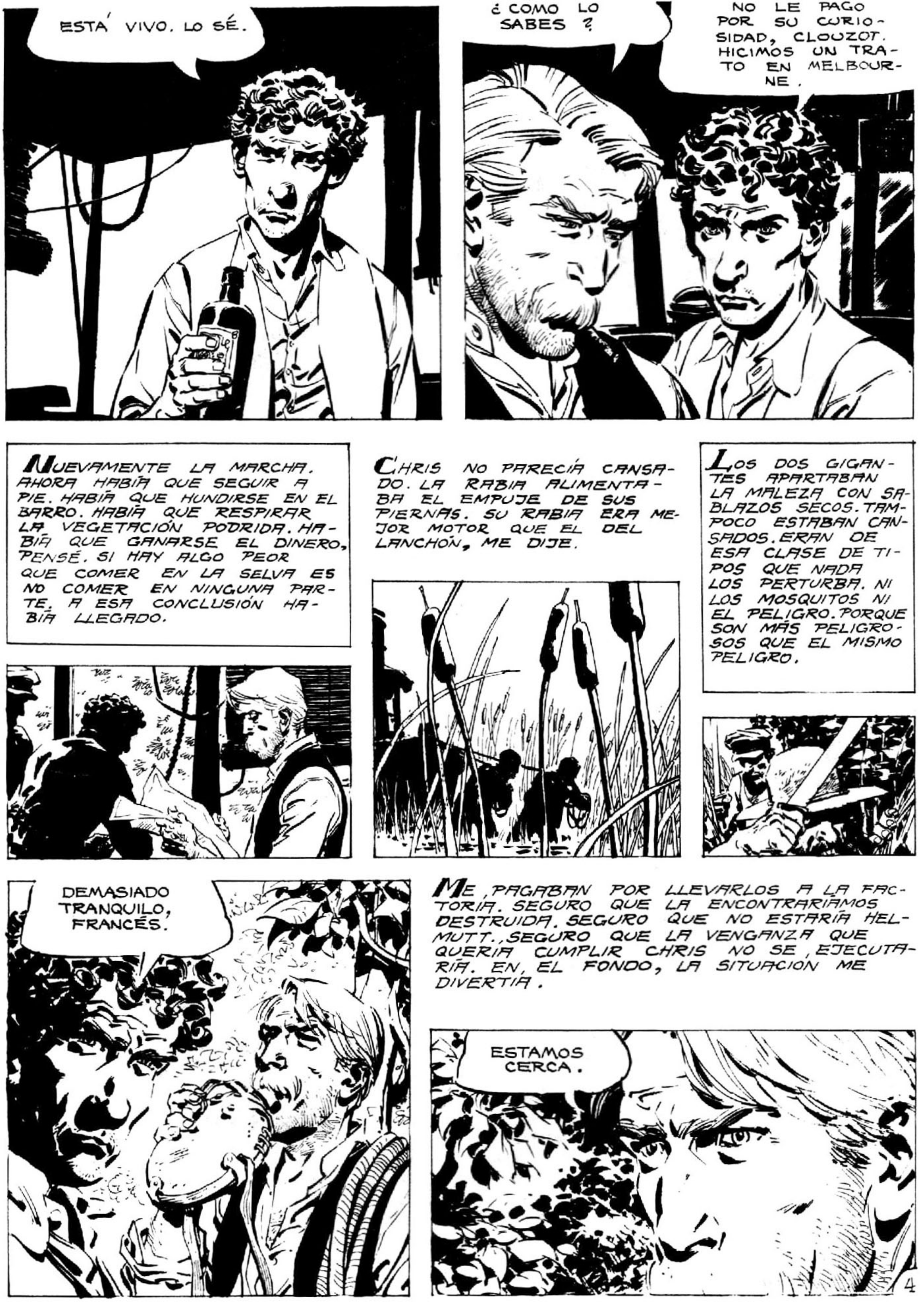
EL FUEGO Y LA MEMORIA

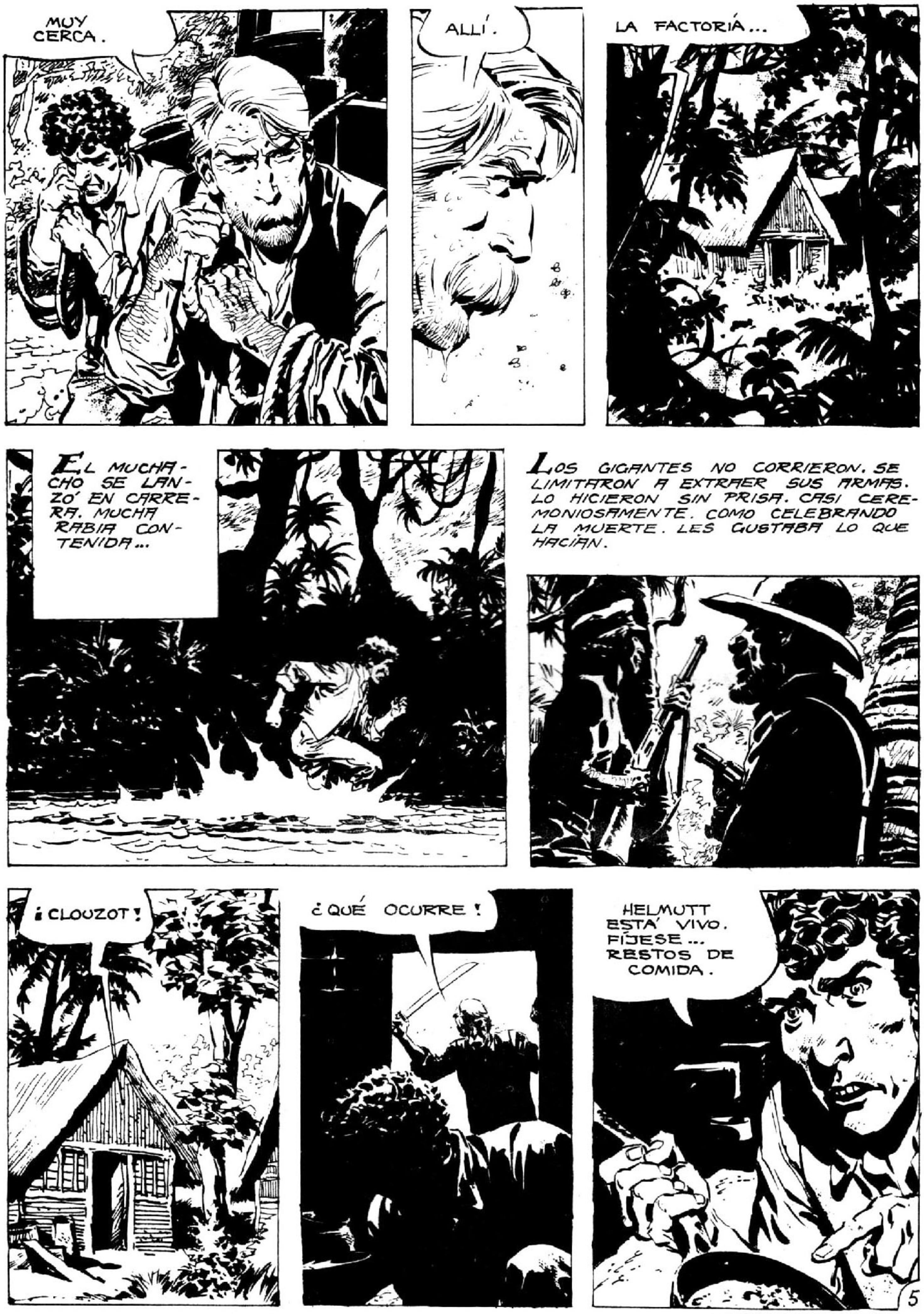
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA


LA PROA QUIEBRA CADA VEZ MÁS DESPACIO EL CALMO MURMULLO DE LAS OLAS. SOLAMENTE RUIDO DE JUNCOS CONTRA MADERA. Y EL RONQUIDO DEL MOTOR, INCESANTE EN SU CARRASPERA.
¿QUÉ PASA CON EL MOTOR?
NO ME GUSTABAN LOS MODALES DEL MUCHACHO. HABÍA ACEPTADO POR DINERO. EL ÚNICO MOTIVO QUE PUEDE EMPUJAR UN LANCHÓN EN EL CORAZÓN DE LAS ISLAS. DINERO, SÍ. NO MUCHO DINERO. PERO BASTANTE COMO PARA COMER Y DESCANSAR CUANDO TODO HUBIERA PASADO.

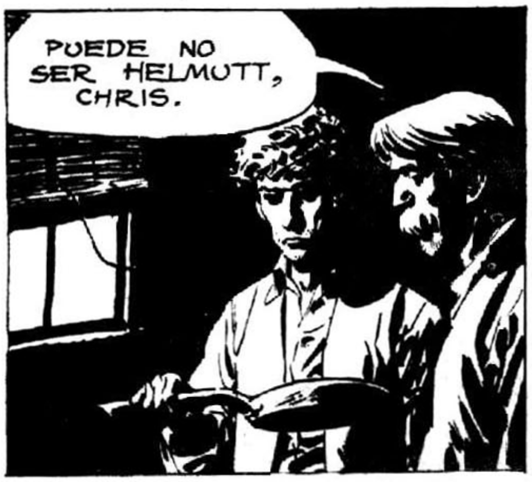

No me gustaban sus modos.
NO PUEDO DARLE MÁS. IMPOSIBLE SEGUIR RÍO ARRIBA CON ESTA VEGETACIÓN.
LOS DOS GIGANTES NO SE MOVIERON. APENAS SI BATIERON SUS PÁRPADOS EN DIRECCIÓN AL MUCHACHO. Y LUEGO HACIA MÍ. ESPERABAN UNA ORDEN PARA GOLPEARME. DESDE EL PRINCIPIO DEL VIAJE ESPERABAN HACERLO.
¿QUÉ MIRAN INÚTILES?
PARA AVANZAR HAY QUE CORTAR LA MALEZA.
NADIE NOS DICE INÚTILES.
YO SÍ.
NO LES PAGO PARA QUE RIÑAN COMO PERRO Y GATO. YA ACTUARÁN A SU DEBIDO TIEMPO.

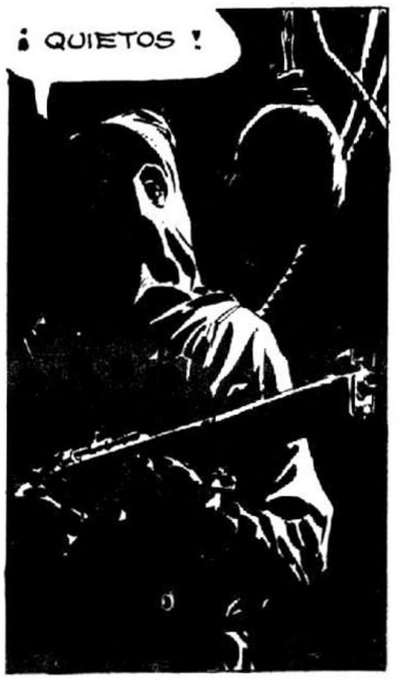

DE ACUERDO, MOMENTÁNEAMENTE.
SÓLO MOMENTÁNEAMENTE.
¿DÓNDE ENCONTRAREMOS A HELMUTT?
ESTA ES, LA FACTORÍA. ESTABA EN PIE HACE DIEZ AÑOS.
Y LO SEGUIRÁ ESTANDO.
¿POR QUÉ, TANTO INTERÉS EN ENCONTRAR A HELMUTT?
ERA EL SOCIO DE MI PADRE.
FUERON RICOS EN UNA ÉPOCA. PERO, MI PADRE, NUNCA VOLVIÓ. INVESTIGUÉ MUCHO... DECÍAN QUE HABÍA MUERTO DE, UN VIRUS. PERO, LOS INDÍGENAS SOSTENÍAN QUE HELMUTT LO HABÍA MATADO.
¿QUÉ OCURRE SI NO ENCUENTRAS A HELMUTT?
HELMUTT PUEDE ESTAR MUERTO. HA PASADO TIEMPO.

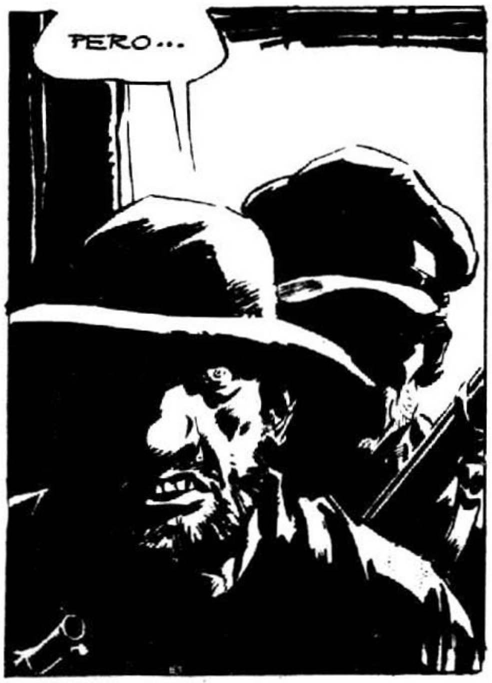

ESTÁ VIVO. LO SÉ.
¿CÓMO LO SABES?
NO LE PAGO POR SU CURIOSIDAD, CLOUZOT. HICIMOS UN TRATO EN MELBOURNE.
NUEVAMENTE LA MARCHA. AHORA HABÍA QUE SEGUIR A PIE. HABÍA QUE HUNDIRSE EN EL BARRO. HABÍA QUE RESPIRAR LA VEGETACIÓN PODRIDA. HABÍA QUE GANARSE EL DINERO, PENSÉ. SI HAY ALGO PEOR QUE COMER EN LA SELVA ES NO COMER EN NINGUNA PARTE. A ESA CONCLUSIÓN HABÍA LLEGADO.
CHRIS NO PARECÍA CANSADO. LA RABIA ALIMENTABA EL EMPUJE DE SUS PIERNAS. SU RABIA ERA MEJOR MOTOR QUE EL DEL LANCHÓN, ME DIJE.
LOS DOS GIGANTES APARTABAN LA MALEZA CON SABLAZOS SECOS. TAMPOCO ESTABAN CANSADOS. ERAN DE ESA CLASE DE TIPOS QUE NADA LOS PERTURBA. NI LOS MOSQUITOS NI EL PELIGRO. PORQUE SON MÁS PELIGROSOS QUE EL MISMO PELIGRO.
DEMASIADO TRANQUILO, FRANCÉS.
ME PAGABAN POR LLEVARLOS A LA FACTORÍA. SEGURO QUE LA ENCONTRARÍAMOS DESTRUIDA. SEGURO QUE NO ESTARÍA HELMUTT., SEGURO QUE LA VENGANZA QUE QUERIA CUMPLIR CHRIS NO SE, EJECUTARÍA. EN, EL FONDO, LA SITUACION ME DIVERTIA.
ESTAMOS CERCA.


MUY CERCA.
ALLÍ.
LA FACTORÍA...
EL MUCHACHO SE LANZÓ EN CARRERA. MUCHA RABIA CONTENIDA...
LOS GIGANTES NO CORRIERON. SE LIMITARON A EXTRAER SUS ARMAS. LO HICIERON SIN PRISA. CASI CEREMONIOSAMENTE. COMO CELEBRANDO LA MUERTE. LES GUSTABA LO QUE HACÍAN.
¡CLOUZOT!
¿QUÉ OCURRE!
HELMUTT ESTÁ VIVO. FÍJESE... RESTOS DE COMIDA.

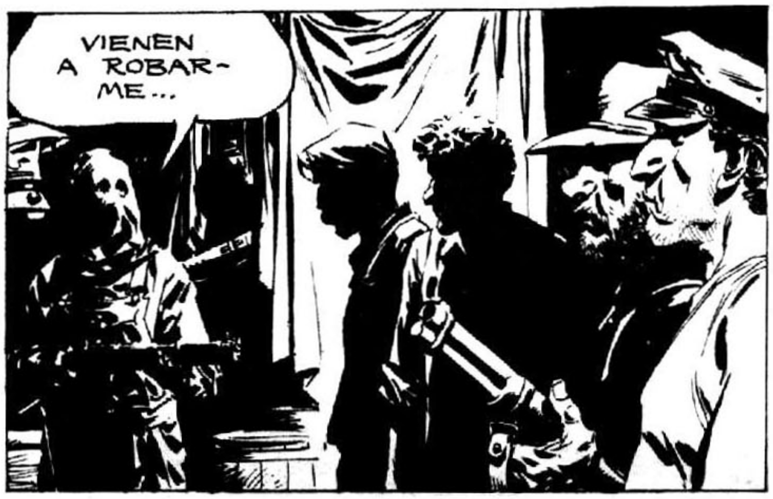
... YA HABÍA PERDIDO LA GRACIA, MI TRABAJO. ME PREGUNTÉ QUÉ OCURRIRIA. HABÍA PERDIDO MUCHOS ESCRÚPULOS. PERO NO TODOS.

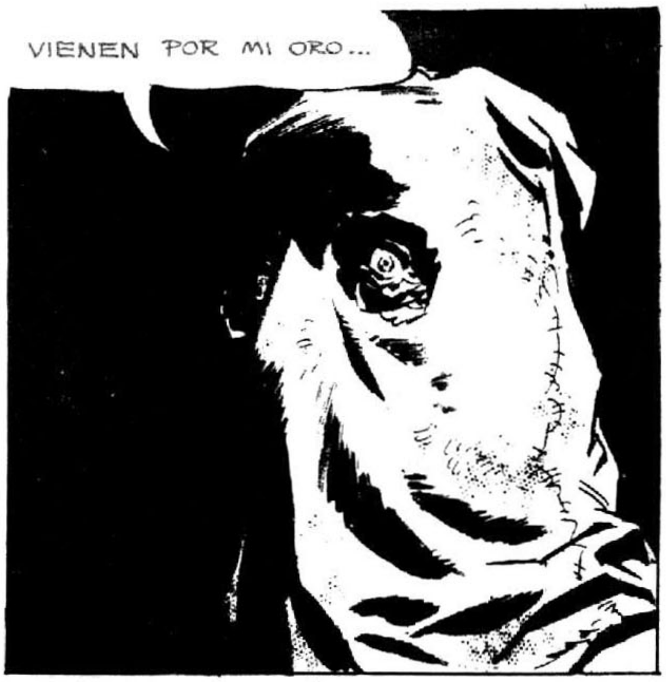

PUEDE NO SER HELMUTT, CHRIS.



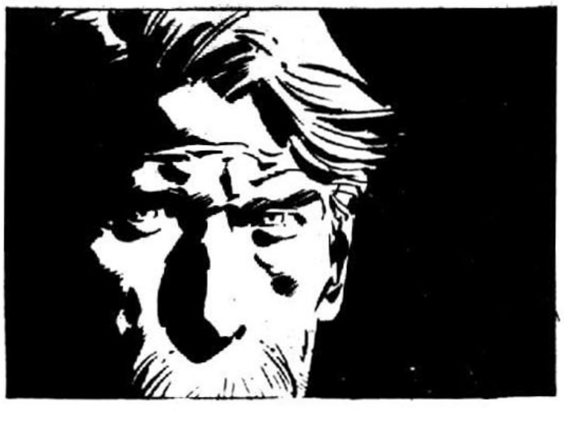


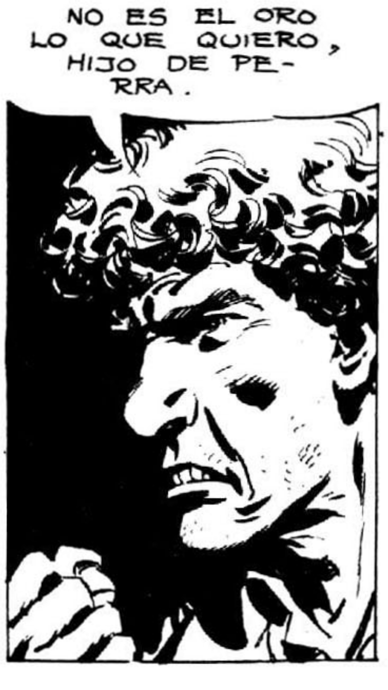
ERA UNA VOZ VIEJA E IMPERATIVA. LA VOZ DESACEITADA DE QUIEN FUE DURO, HACE MUCHO. Y QUE TODAVÍA NO PERDIÓ LA CORTEZA.

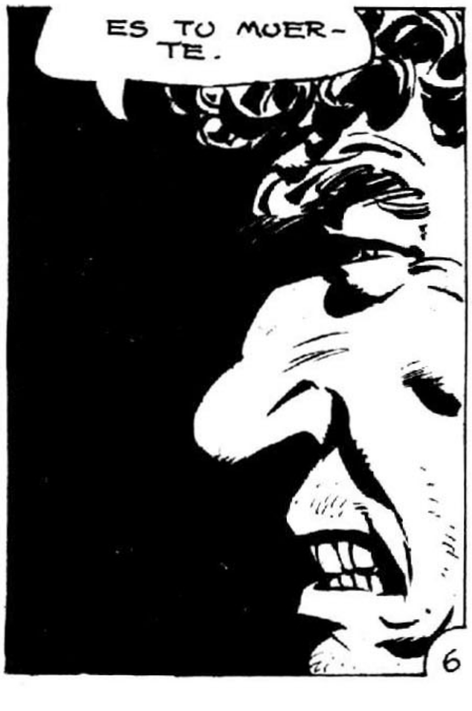

VIENEN A ROBARME...

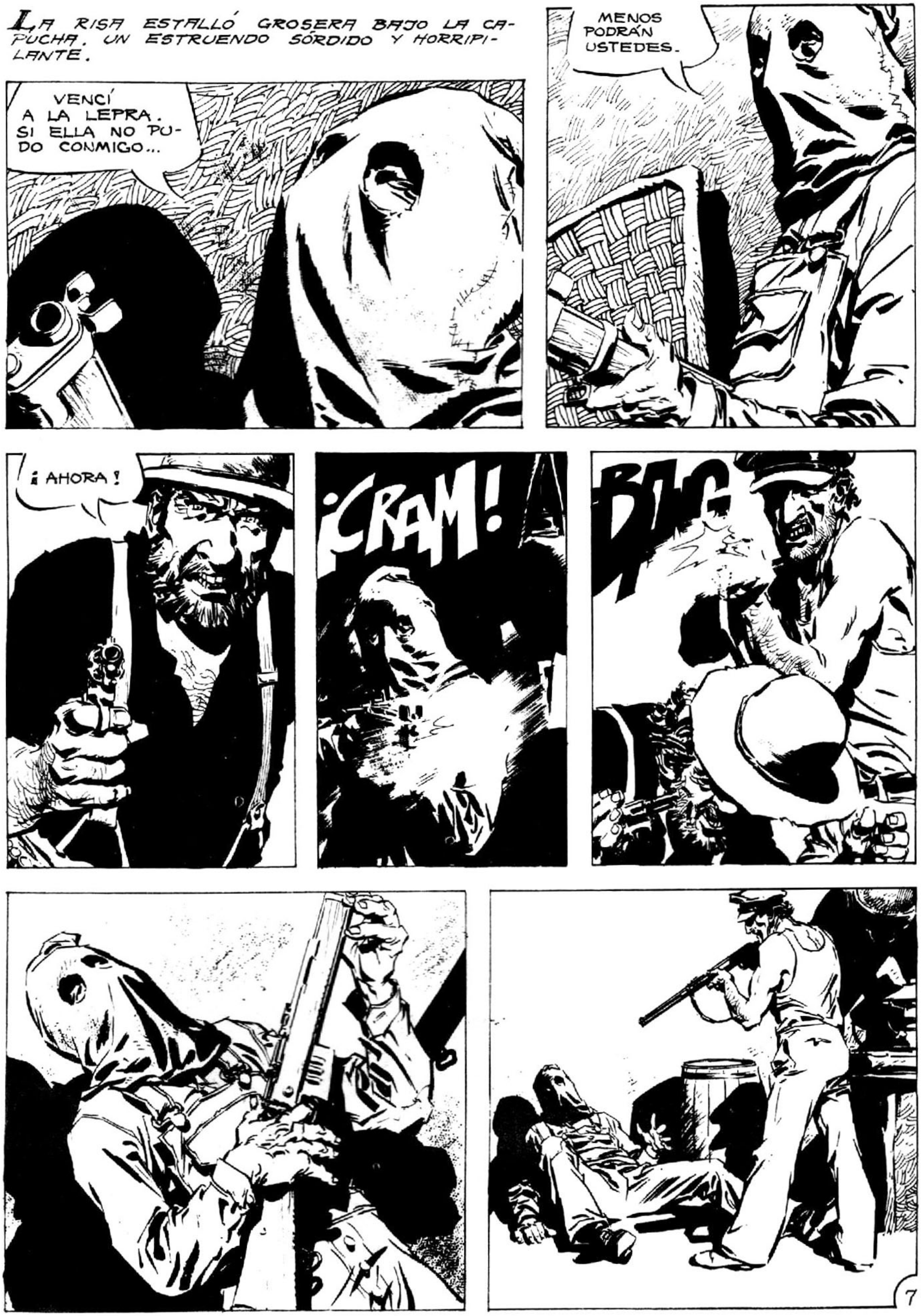

VIENEN POR MI ORO...

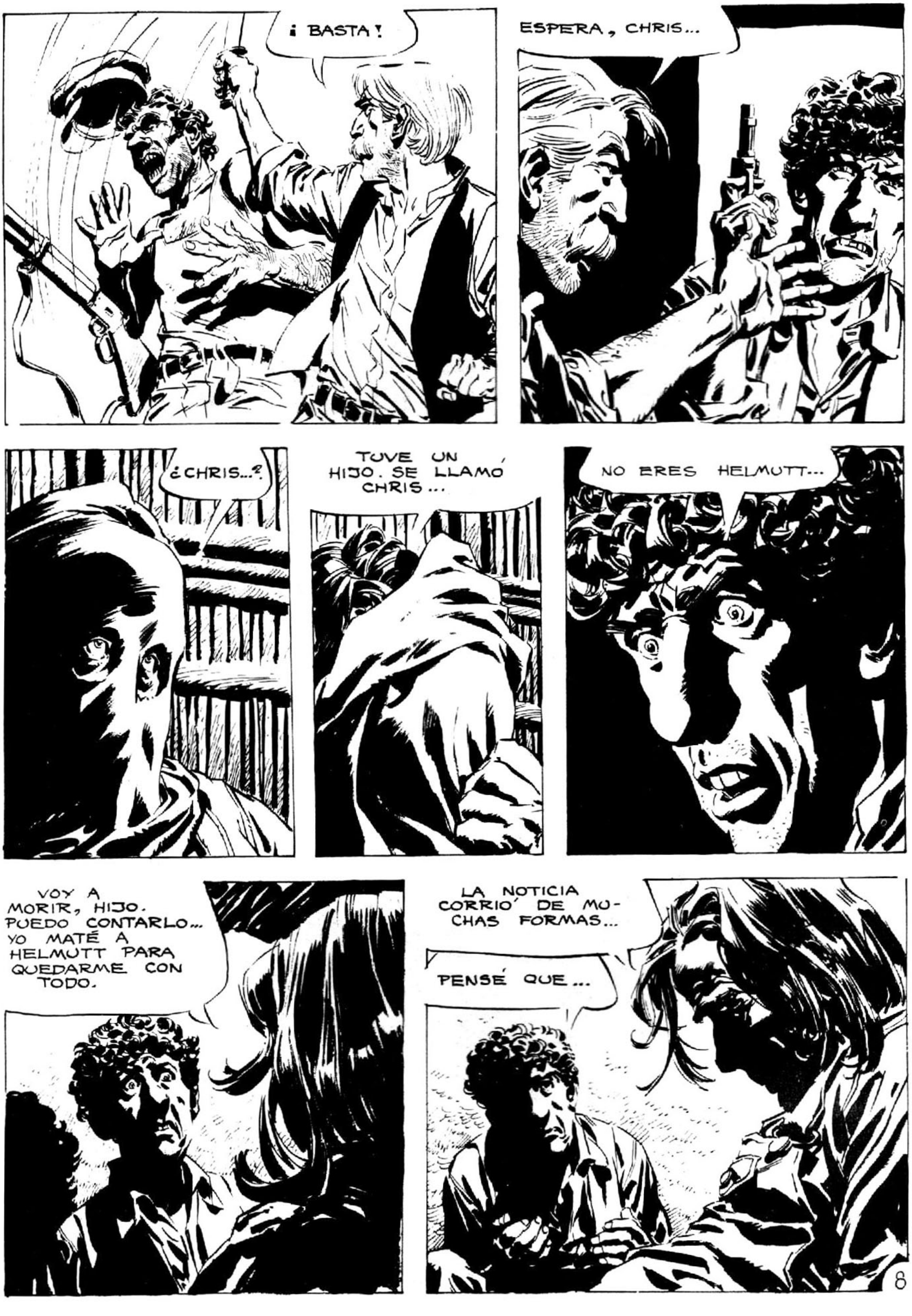
MIS IDEAS GIRABAN EN UN REMOLINO. PENSÉ EN EL TIEMPO. EN LOS DOS SOCIOS EXPLOTANDO A LOS NATIVOS. PENSÉ EN EL ORO. PENSÉ EN LA TRAICIÓN. Y EN UNA HISTORIA QUE LOS AÑOS SE NEGARON A CICATRIZAR.

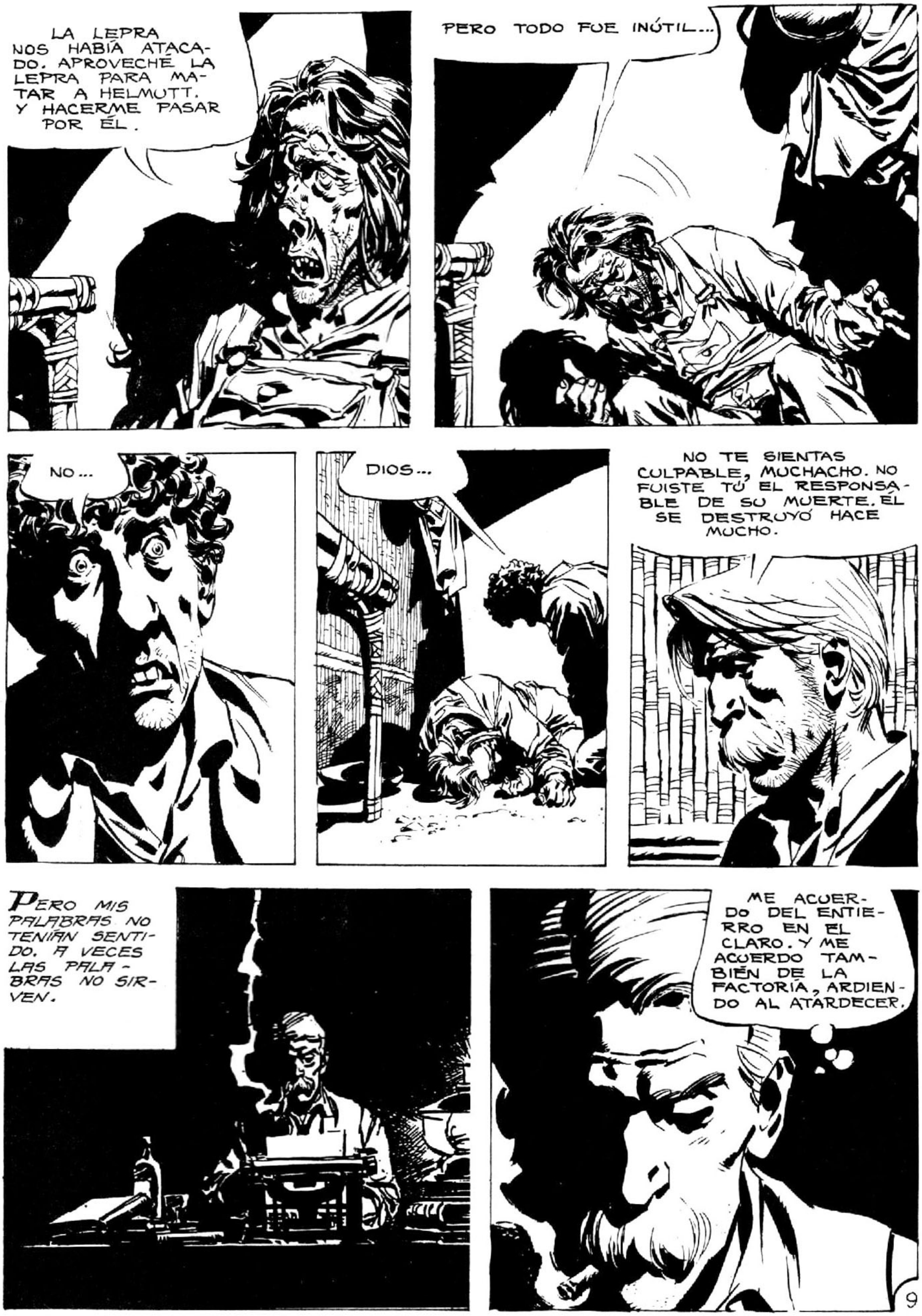


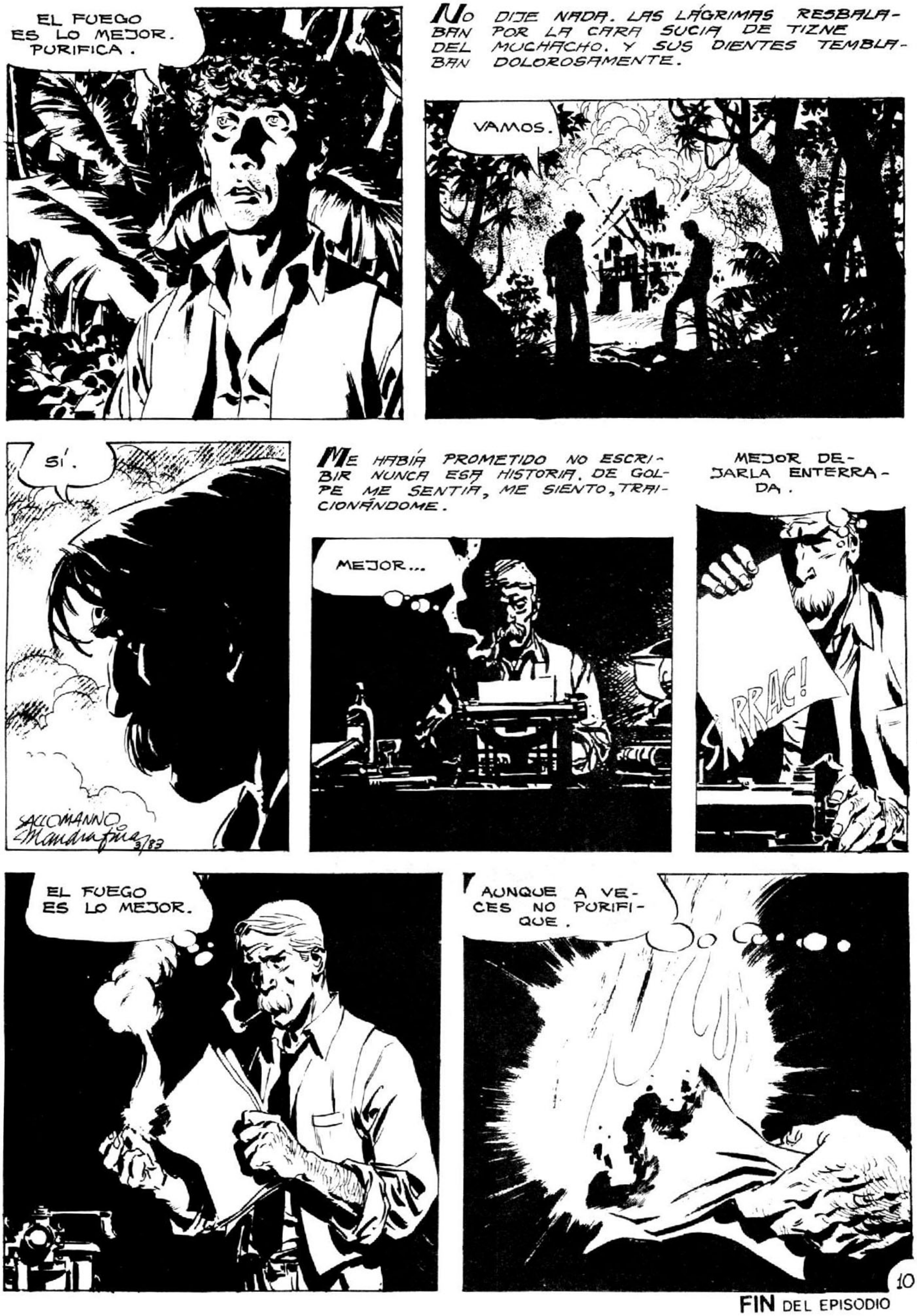

NO ES EL ORO LO QUE QUIERO, HIJO DE PERRA.


ES TU MUERTE.


LA RISA ESTALLÓ GROSERA BAJO LA CAPUCHA. UN ESTRUENDO SÓRDIDO Y HORRIPILANTE.
VENCÍ A LA LEPRA. SI ELLA NO PUDO CONMIGO...
MENOS PODRÁN USTEDES.
¡ AHORA !
¡CRAM!
BAG


¡ BASTA !
ESPERA, CHRIS...
¿CHRIS...?
TUVE UN HIJO. SE LLAMÓ CHRIS...
NO ERES HELMUTT...
VOY A MORIR, HIJO. PUEDO CONTARLO... YO MATÉ A HELMUTT PARA QUEDARME CON TODO.
LA NOTICIA CORRIÓ DE MUCHAS FORMAS...
PENSÉ QUE...

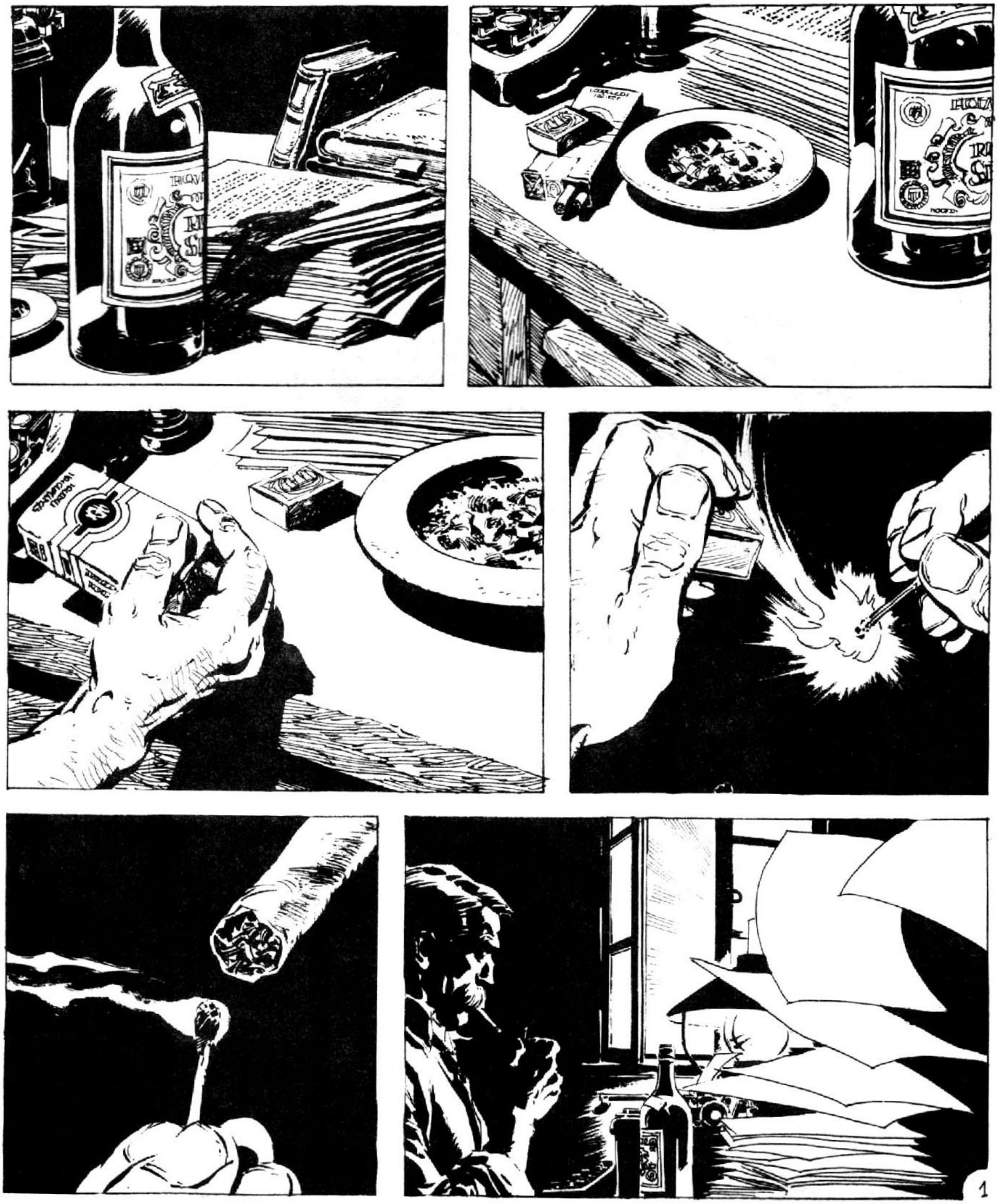

LA LEPRA NOS HABÍA ATACADO. APROVECHÉ LA LEPRA PARA MATAR A HELMUTT. Y HACERME PASAR POR ÉL.
PERO TODO FUE INÚTIL...
NO...
DIOS...
NO TE SIENTAS CULPABLE, MUCHACHO. NO FUISTE TÚ EL RESPONSABLE DE SU MUERTE. ÉL SE DESTRUYÓ HACE MUCHO.
PERO MIS PALABRAS NO TENÍAN SENTIDO. A VECES LAS PALABRAS NO SIRVEN.
ME ACUERDO DEL ENTIERRO EN EL CLARO. Y ME ACUERDO TAMBIÉN DE LA FACTORÍA, ARDIENDO AL ATARDECER.

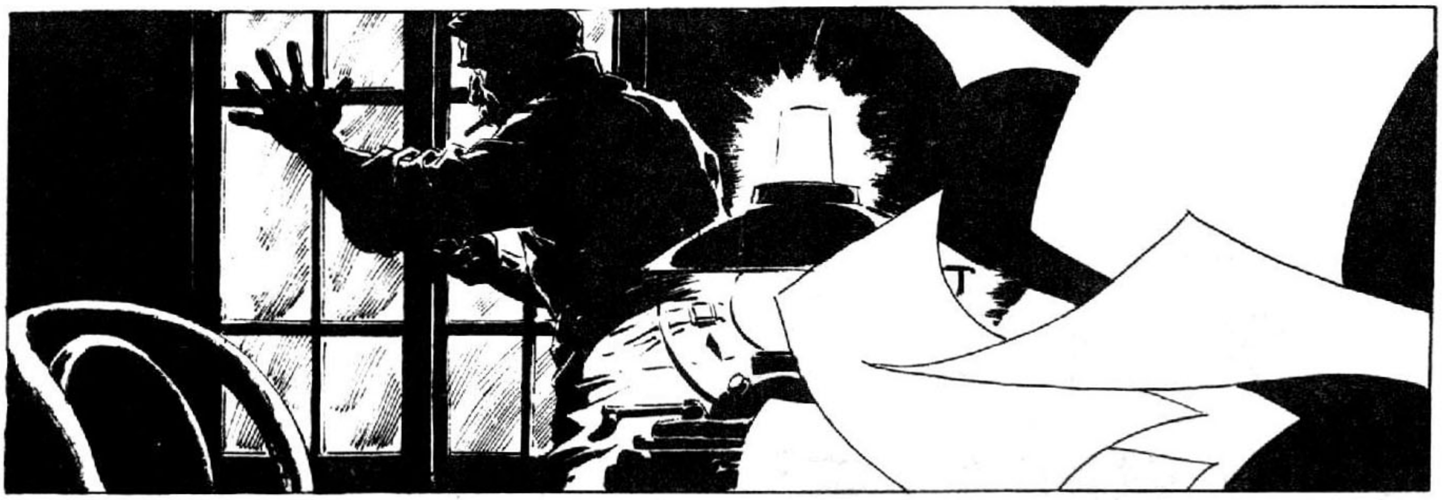

EL FUEGO ES LO MEJOR. PURIFICA.
NO DIJE NADA. LAS LÁGRIMAS RESBALABAN POR LA CARA SUCIA DE TIZNE DEL MUCHACHO. Y SUS DIENTES TEMBLABAN DOLOROSAMENTE.
VAMOS.
SÍ.
SACCOMANNO Mandrafina 3/83
ME HABÍA PROMETIDO NO ESCRIBIR NUNCA ESA HISTORIA. DE GOLPE ME SENTÍA, ME SIENTO, TRAICIONÁNDOME.
MEJOR...
MEJOR DEJARLA ENTERRADA.
RRAC!
EL FUEGO ES LO MEJOR.
AUNQUE A VECES NO PURIFIQUE.

FIN DEL EPISODIO

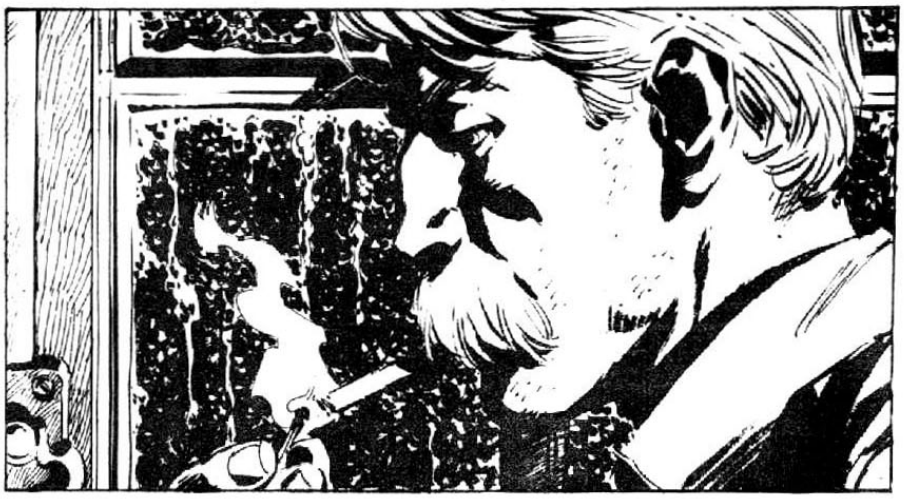
guión: SACCOMANNO — dibujos: MANDRAFINA

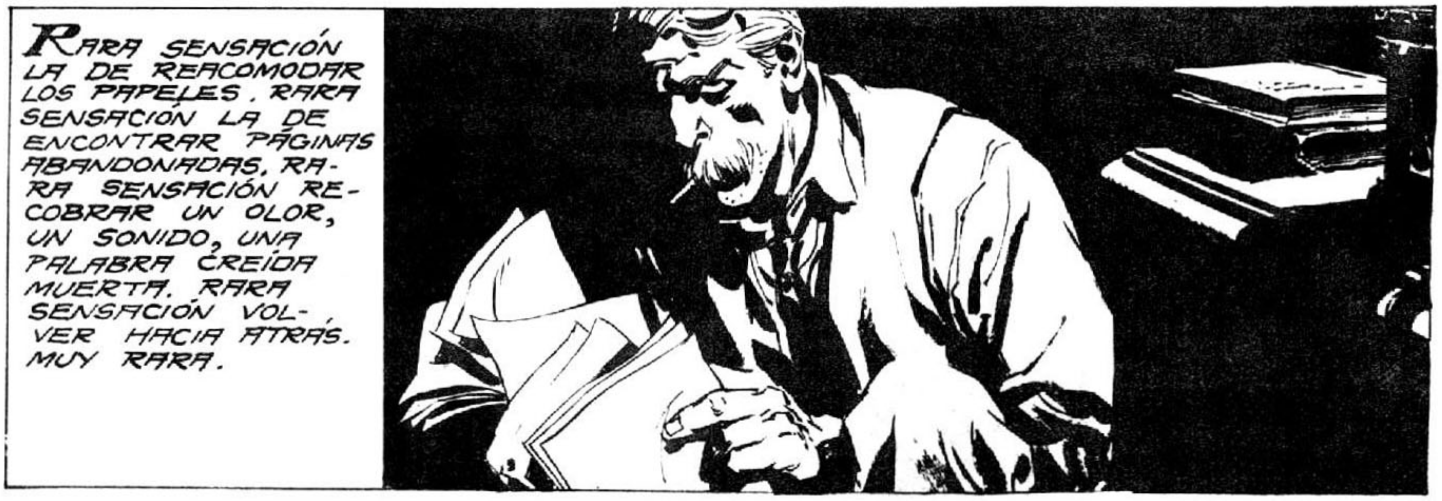
EL CONDENADO





LOS ÚLTIMOS DÍAS HABÍAN SIDO ARDIENTES. PODÍA SENTIRSE EL CALOR LICUANDO CON FUEGO LA SANGRE. LUEGO, EL PRESAGIO DE LA TORMENTA. EL AIRE ESTANCADO, MUERTO. Y FINALMENTE EL VIENTO. PRIMERO, BRISA. DESPUÉS, VENDAVAL. Y AHORA AGUA ESTREMECIENDO LOS VIDRIOS DE LA VENTANA COMO SI EL CIELO SE PROPUSIERA LAVAR ALGO AQUÍ ABAJO.

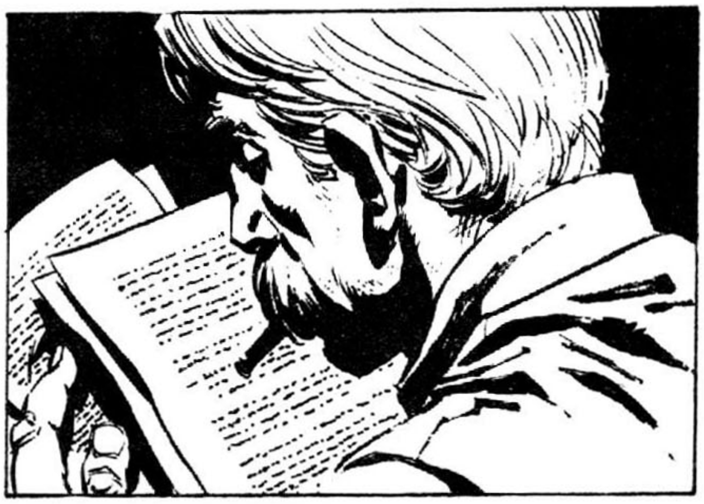




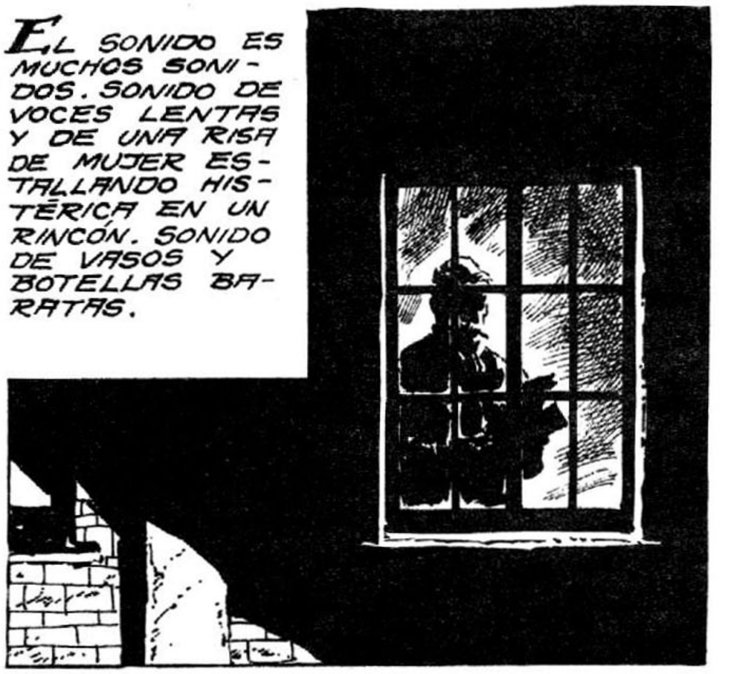
RARA SENSACIÓN LA DE REACOMODAR LOS PAPELES. RARA SENSACIÓN LA DE ENCONTRAR PÁGINAS ABANDONADAS. RARA SENSACIÓN RECOBRAR UN OLOR, UN SONIDO, UNA PALABRA CREÍDA MUERTA. RARA SENSACIÓN VOLVER HACIA ATRÁS. MUY RARA.

EL TIEMPO RECOBRADO

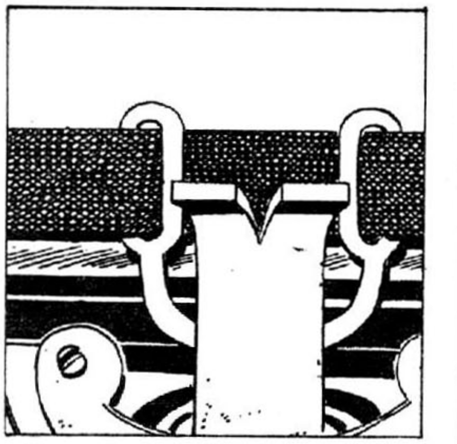
EL OLOR ES DE ASERRÍN, TABACO, ALCOHOL Y PERFUME BARATO. OLOR DE CUERPOS SUDADOS. OLOR DE CANSANCIO AGRIO.

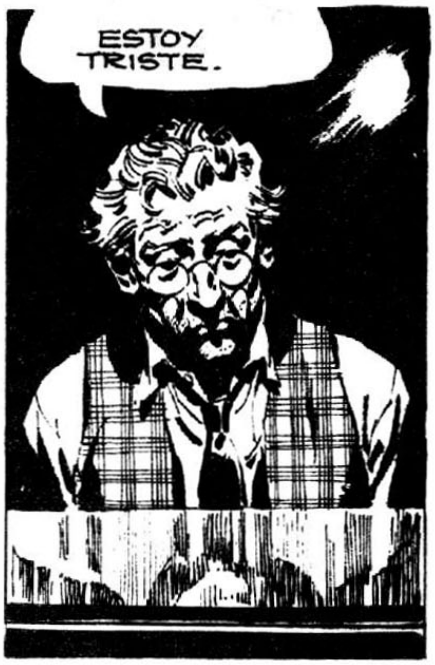


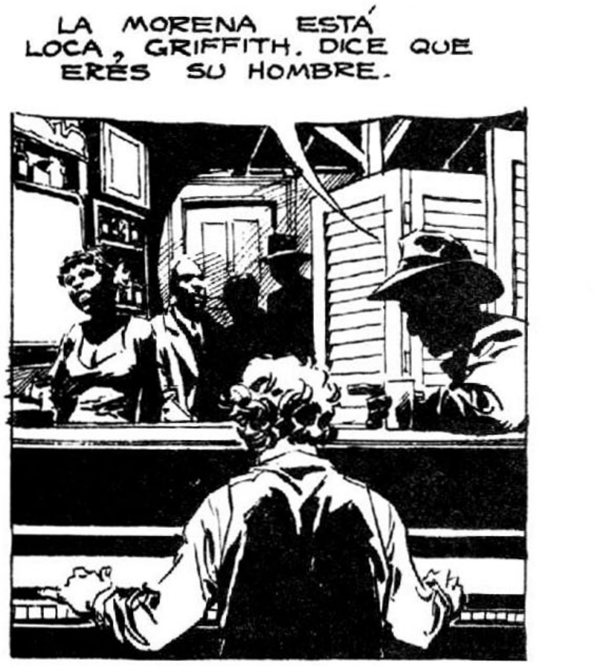
EL SONIDO ES MUCHOS SONIDOS. SONIDO DE VOCES LENTAS Y DE UNA RISA DE MUJER ESTALLANDO HISTÉRICA EN UN RINCÓN. SONIDO DE VASOS Y BOTELLAS BARATAS.



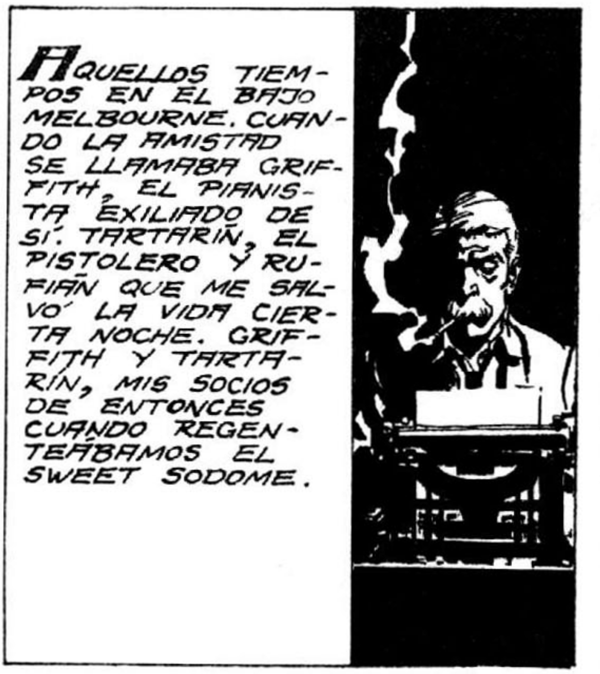
LA PALABRA ES UNA PALABRA ABÚLICA, DICHA SIN GANAS. ES UNA PALABRA QUE SE RECORTA SOBRE LAS CONVERSACIONES.



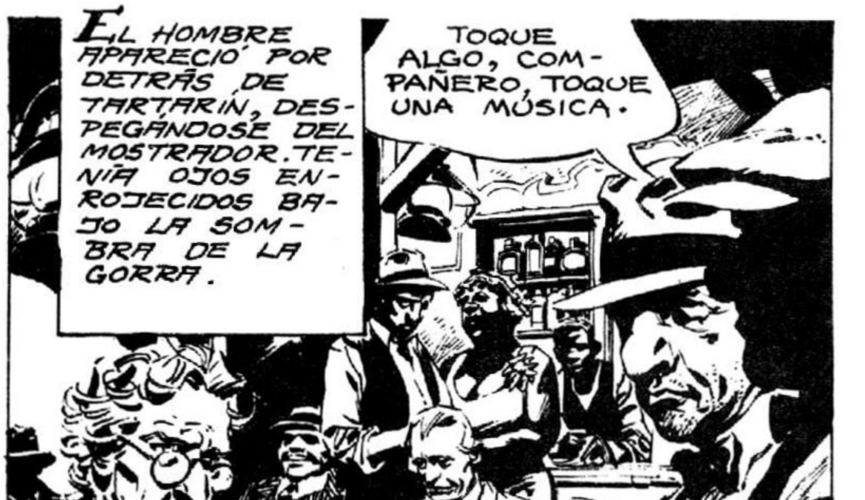

ESTOY TRISTE.


LA MORENA ESTÁ LOCA, GRIFFITH. DICE QUE ERÉS SU HOMBRE.

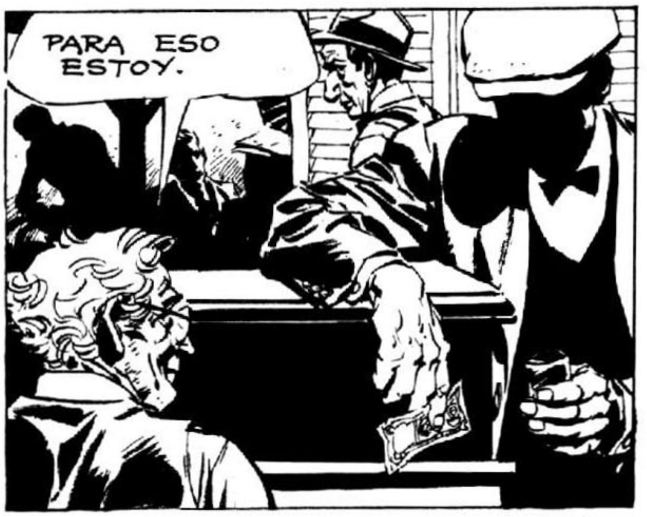
AQUELLOS TIEMPOS EN EL BAJO MELBOURNE. CUANDO LA AMISTAD SE LLAMABA GRIFFITH, EL PIANISTA EXILIADO DE SÍ. TARTARÍN, EL PISTOLERO Y RUFIÁN QUE ME SALVÓ LA VIDA CIERTA NOCHE. GRIFFITH Y TARTARÍN, MIS SOCIOS DE ENTONCES CUANDO REGENTEÁBAMOS EL SWEET SODOME.



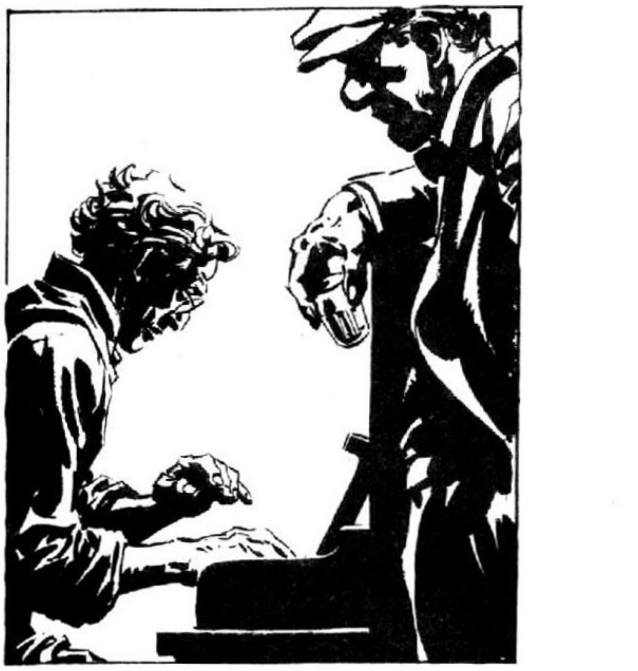
EL HOMBRE APARECIÓ POR DETRÁS DE TARTARÍN, DESPEGÁNDOSE DEL MOSTRADOR. TENÍA OJOS ENROJECIDOS BAJO LA SOMBRA DE LA GORRA.

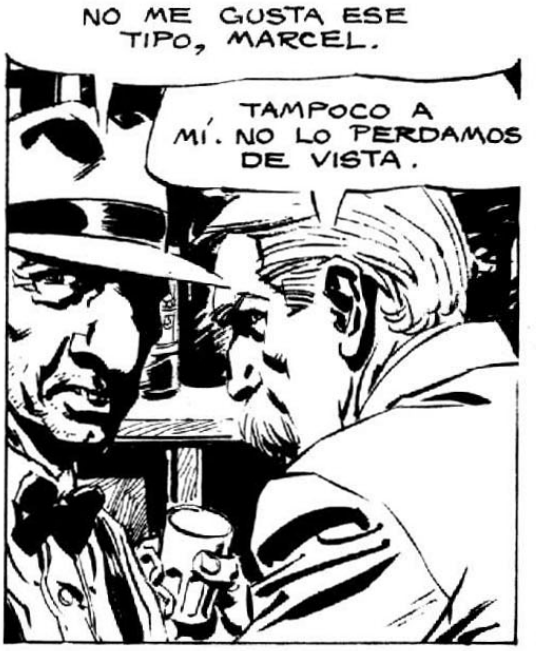

TOQUE ALGO, COMPAÑERO, TOQUE UNA MÚSICA.

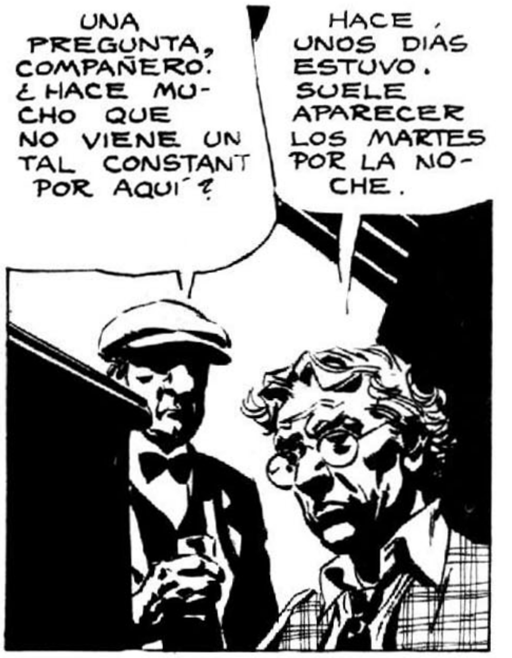
GRIFFITH OBSERVÓ EL BILLETE CON UNA MUECA PAYASESCA Y SONRIÓ. LA SUYA ERA UNA SONRISA HISTRIÓNICA.

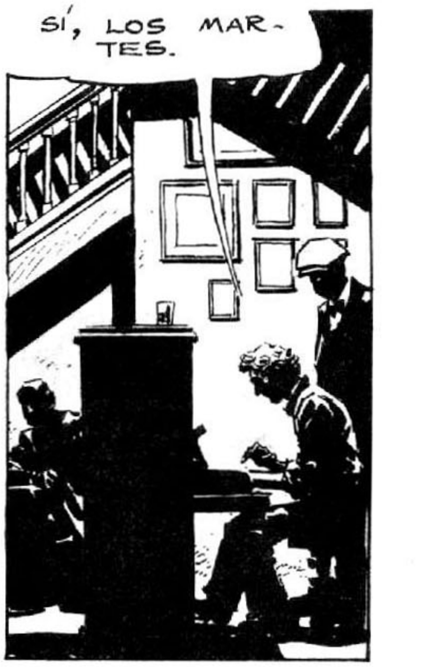

PARA ESO ESTOY.

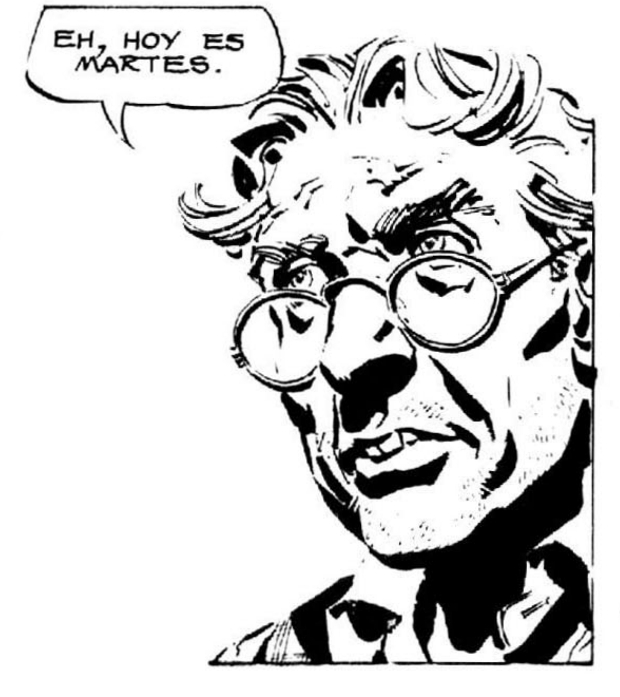
SUS DEDOS EMPEZARON A RESBALAR SOBRE EL TECLADO CON INFINITA TERNURA. RESULTABA INCREÍBLE QUE PUDIERA ARRANCARLE, ESA MELODÍA AL PIANO DESTARTALADO.



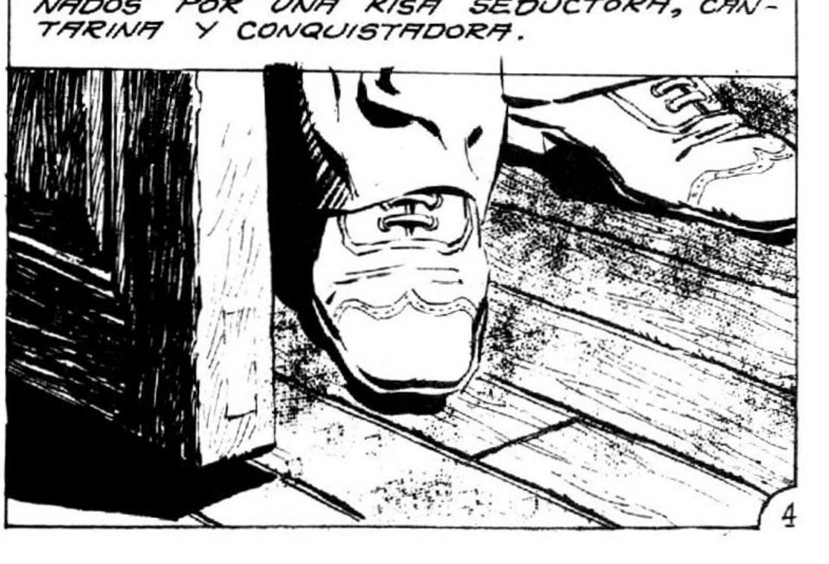

NO ME GUSTA ESE TIPO, MARCEL.
TAMPOCO A MÍ. NO LO PERDAMOS DE VISTA.

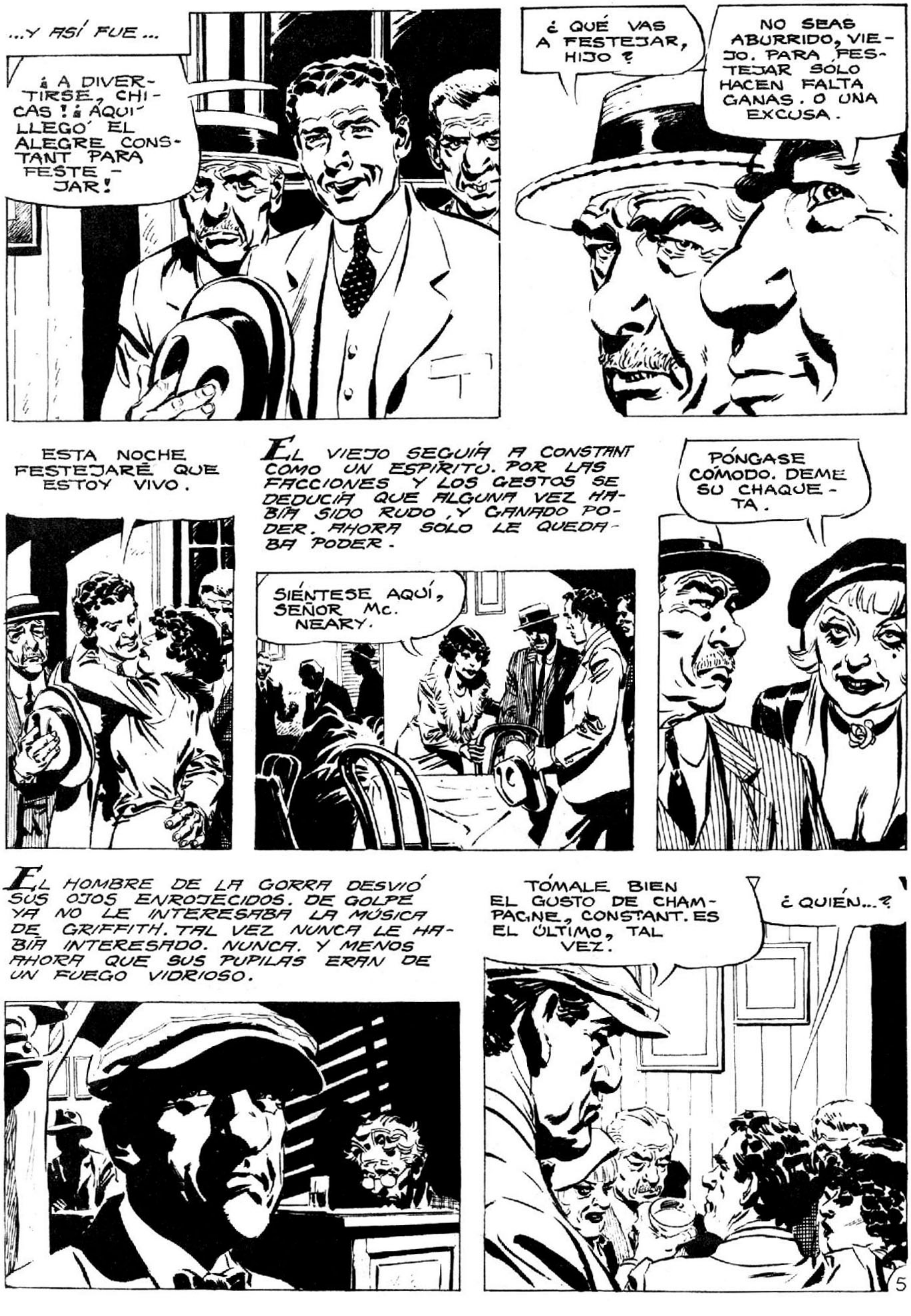

UNA PREGUNTA, COMPAÑERO. ¿HACE MUCHO QUE NO VIENE UN TAL CONSTANT POR AQUÍ?
HACE UNOS DÍAS ESTUVO. SUELE APARECER LOS MARTES POR LA NOCHE.

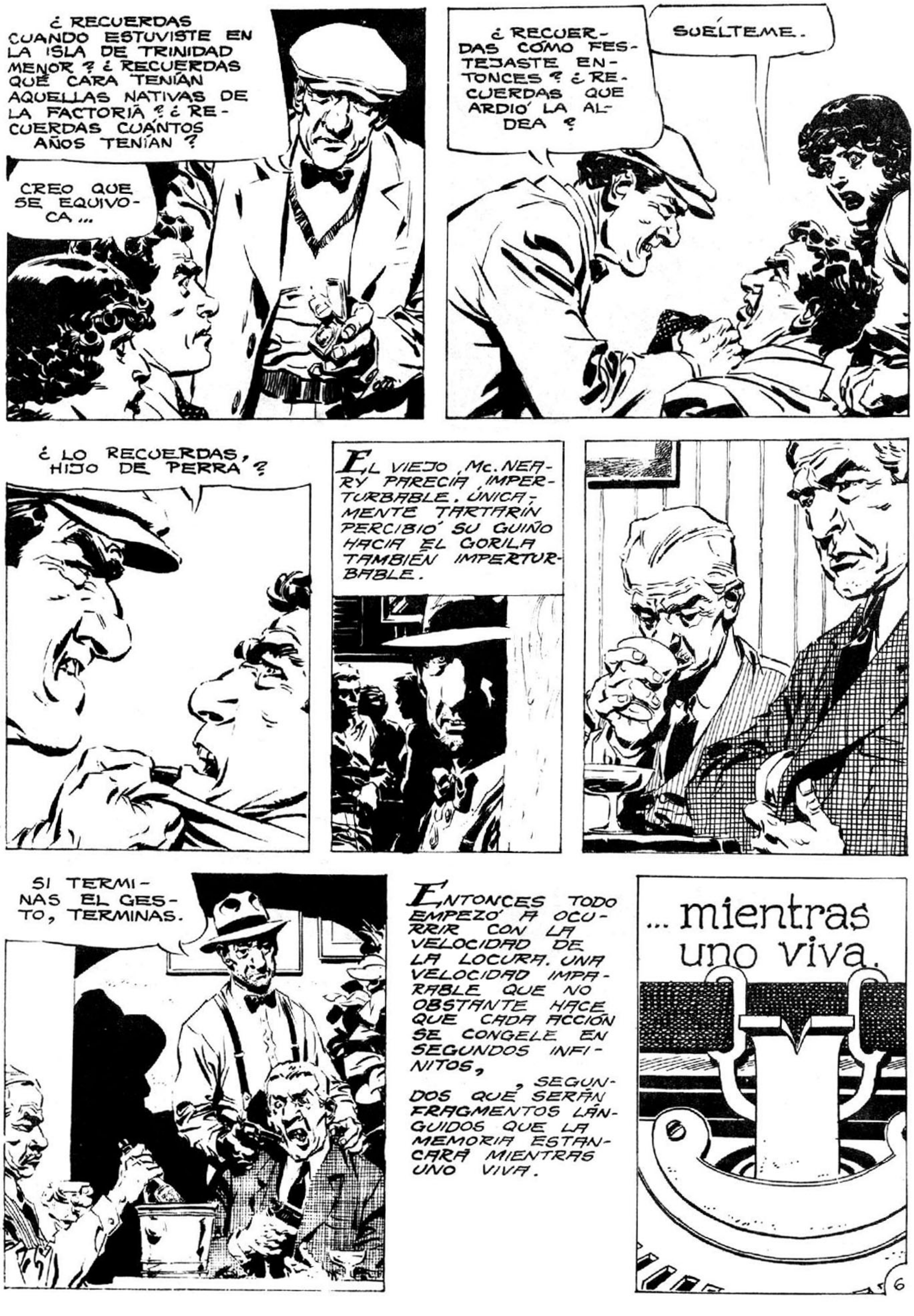

SÍ, LOS MARTES.

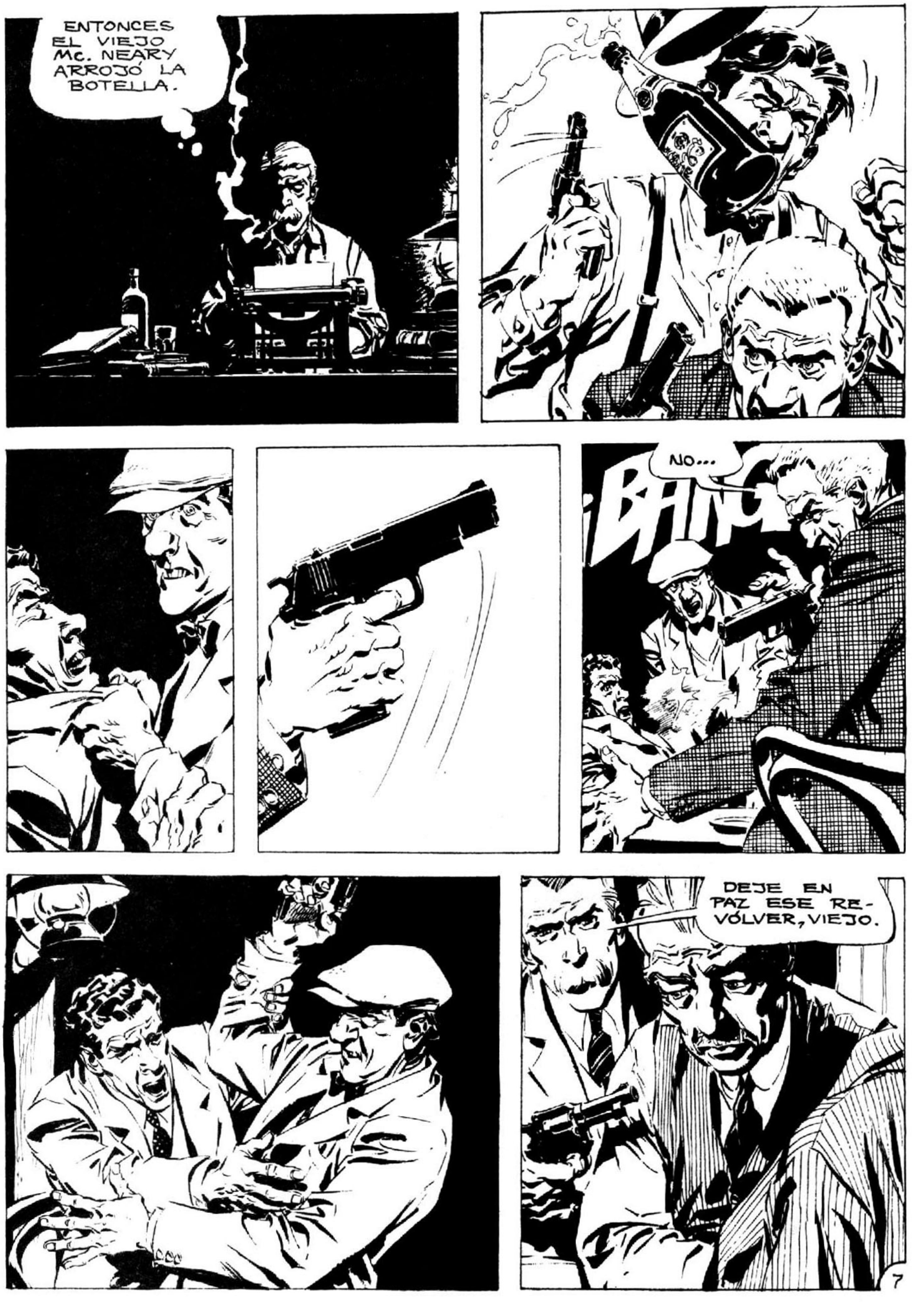

EH, HOY ES MARTES.

LOS ZAPATOS BLANCOS, INMACULADOS COMO LA NIEVE, APARECIERON SOBRE LA MADERA DEL PISO DEL SWEET SODOME. ERAN ZAPATOS PARA ESTAR ACOMPAÑADOS POR UNA RISA SEDUCTORA, CANTARINA Y CONQUISTADORA.

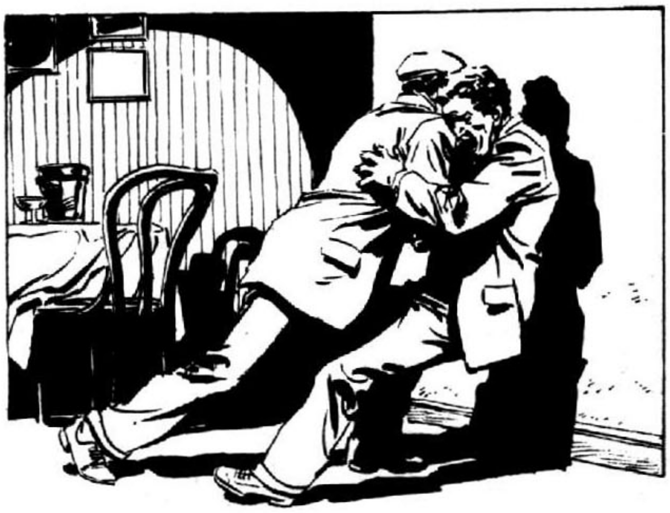


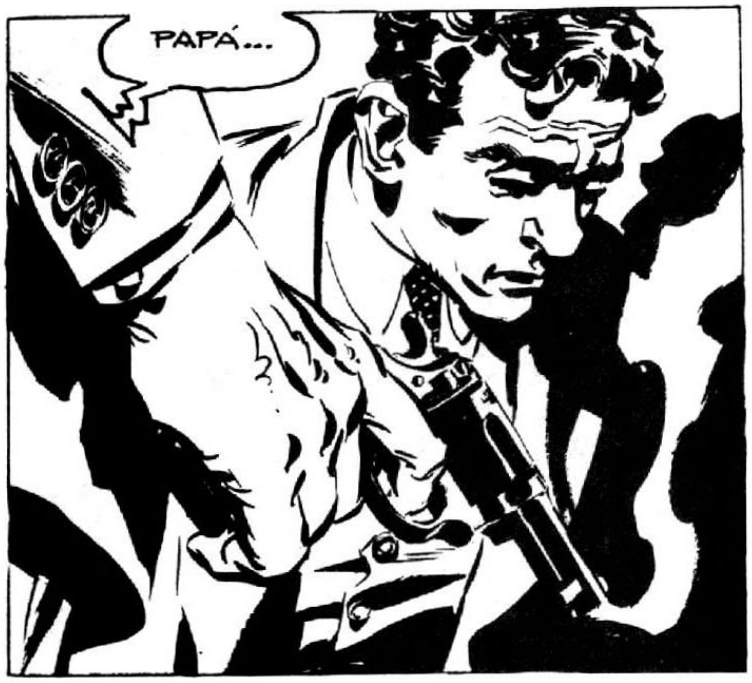

...Y ASÍ FUE...
¡A DIVERTIRSE, CHICAS! ¡AQUÍ LLEGÓ EL ALEGRE CONSTANT PARA FESTEJAR!
¿QUÉ VAS A FESTEJAR, HIJO?
NO SEAS ABURRIDO, VIEJO. PARA FESTEJAR SOLO HACEN FALTA GANAS. O UNA EXCUSA.
ESTA NOCHE FESTEJARÉ QUE ESTOY VIVO.
EL VIEJO SEGUÍA A CONSTANT COMO UN ESPÍRITU. POR LAS FACCIONES Y LOS GESTOS SE DEDUCÍA QUE ALGUNA VEZ HABÍA SIDO RUDO, Y GANADO PODER. AHORA SOLO LE QUEDABA PODER.
SIÉNTESE AQUÍ, SEÑOR Mc. NEARY.
PÓNGASE CÓMODO. DEME SU CHAQUETA.
EL HOMBRE DE LA GORRA DESVIÓ SUS OJOS ENROJECIDOS. DE GOLPE YA NO LE INTERESABA LA MÚSICA DE GRIFFITH. TAL VEZ NUNCA LE HABÍA INTERESADO. NUNCA. Y MENOS AHORA QUE SUS PUPILAS ERAN DE UN FUEGO VIDRIOSO.
TÓMALE BIEN EL GUSTO DE CHAMPAGNE, CONSTANT. ES EL ÚLTIMO, TAL VEZ.
¿QUIÉN...?

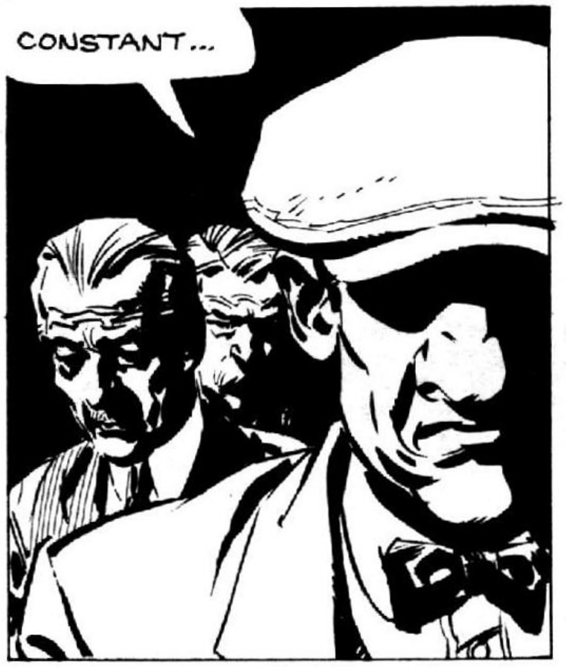

¿RECUERDAS CUANDO ESTUVISTE EN LA ISLA DE TRINIDAD MENOR? ¿RECUERDAS QUÉ CARA TENÍAN AQUELLAS NATIVAS DE LA FACTORÍA? ¿RECUERDAS CUÁNTOS AÑOS TENÍAN?
CREO QUE SE EQUIVOCA...
¿RECUERDAS CÓMO FESTEJASTE ENTONCES? ¿RECUERDAS QUE ARDIÓ LA ALDEA?
SUÉLTEME.
¿LO RECUERDAS, HIJO DE PERRA?
EL VIEJO, Mc. NEARY PARECÍA IMPERTURBABLE. ÚNICAMENTE TARTARÍN PERCIBIÓ SU GUIÑO HACIA EL GORILA TAMBIÉN IMPERTURBABLE.
SI TERMINAS EL GESTO, TERMINAS.
ENTONCES TODO EMPEZÓ A OCURRIR CON LA VELOCIDAD DE LA LOCURA. UNA VELOCIDAD IMPARABLE QUE NO OBSTANTE HACE QUE CADA ACCIÓN SE CONGELE EN SEGUNDOS INFINITOS,
, SEGUNDOS QUE SERÁN FRAGMENTOS LÁNGUIDOS QUE LA MEMORIA ESTANCARÁ MIENTRAS UNO VIVA.
... mientras uno viva.


ENTONCES EL VIEJO Mc. NEARY ARROJÓ LA BOTELLA.
NO...
¡BANG
DEJE EN PAZ ESE REVÓLVER, VIEJO.

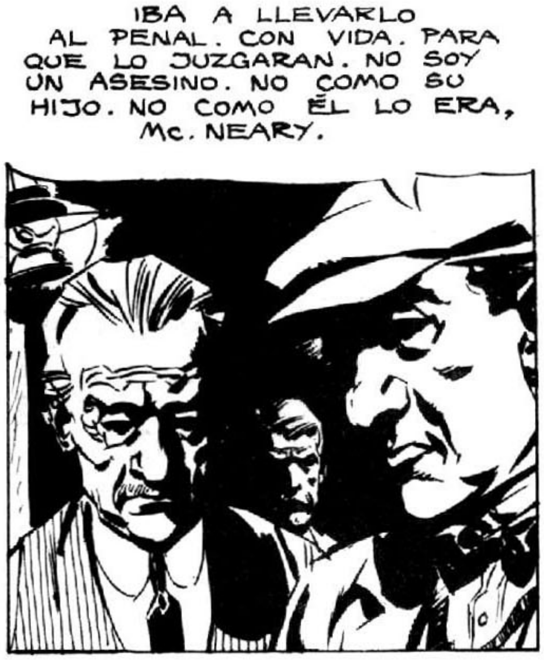
LA DETONACIÓN ESTALLÓ CON UN RUIDO SECO, AMORTIGUADO POR UN CUERPO. FUE UNA DETONACIÓN QUE DIVIDIÓ EN DOS PARTES LA NOCHE.

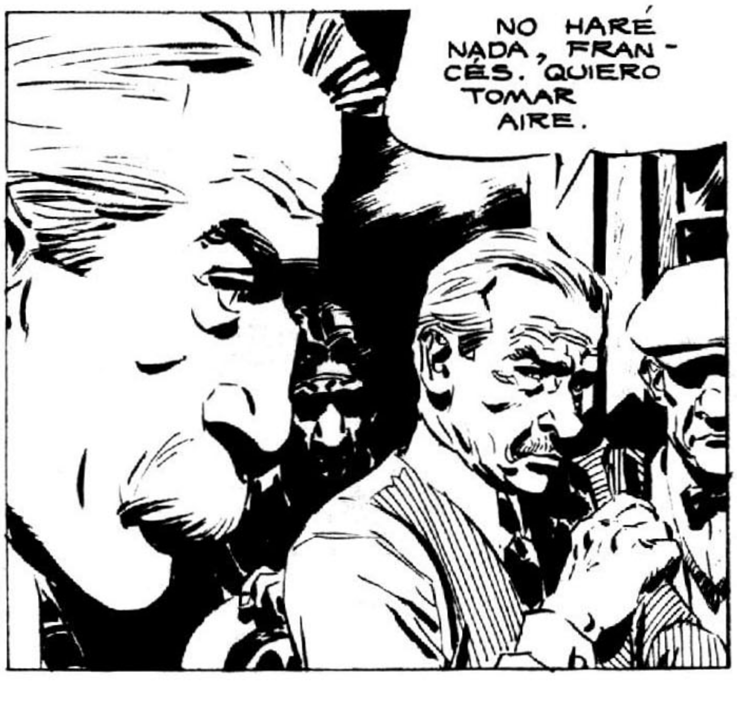


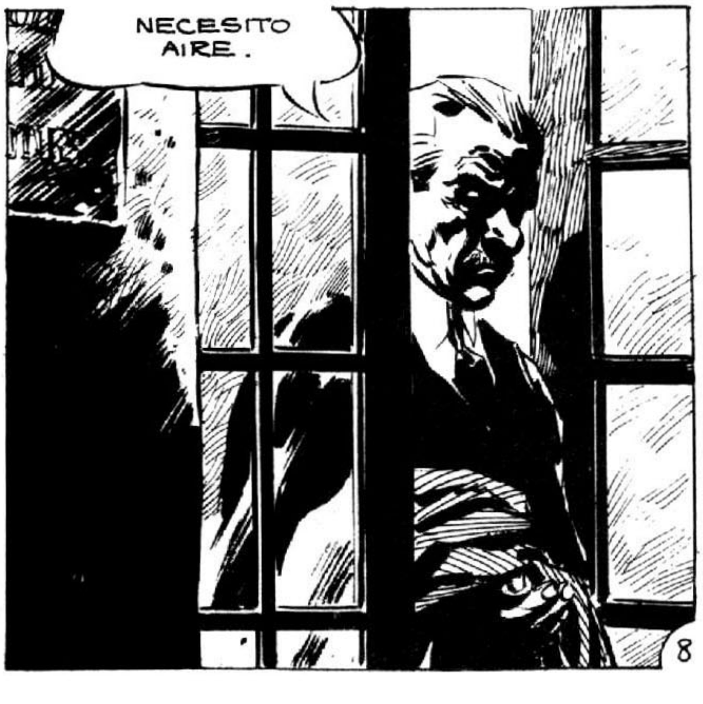


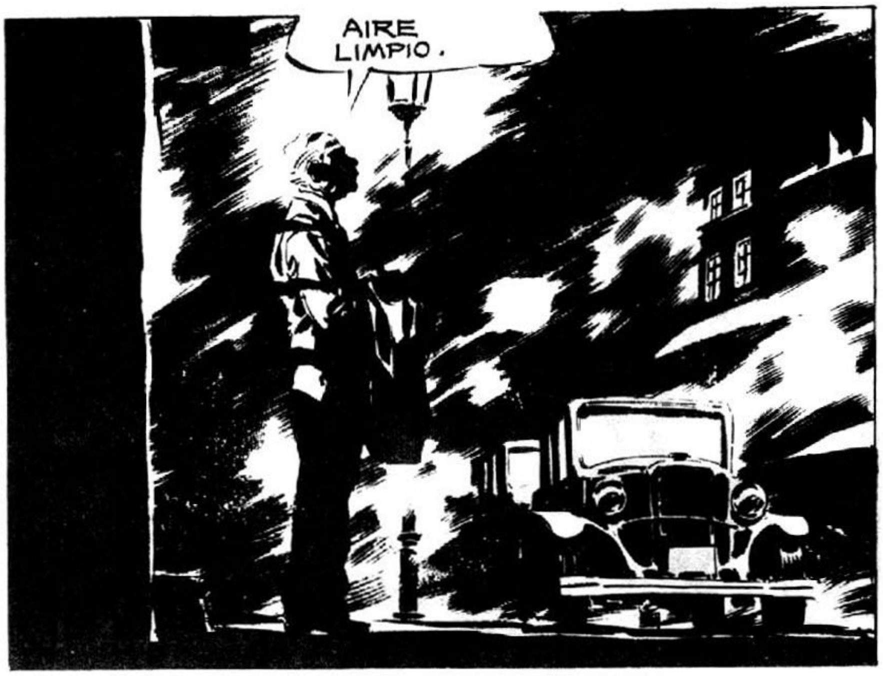


EL HOMBRE DE LA GORRA SE VOLVIÓ HACIA EL VIEJO Mc NEARY. NO HACÍA FALTA HABLAR. EL HOMBRE LO SABÍA. SIN EMBARGO, HABLÓ. A VECES ES NECESARIO PRONUNCIAR UNA FRASE, POR ESTÚPIDA QUE SEA. ESPECIALMENTE CUANDO LA REALIDAD ES ESTÚPIDA.

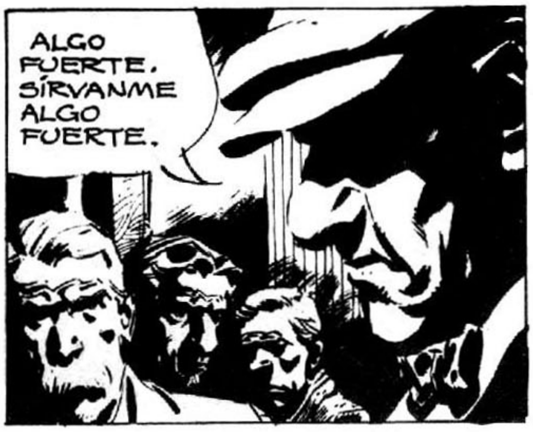

IBA A LLEVARLO AL PENAL. CON VIDA. PARA QUE LO JUZGARAN. NO SOY UN ASESINO. NO COMO SU HIJO. NO COMO ÉL LO ERA, Mc. NEARY.


NO HARÉ NADA, FRANCÉS. QUIERO TOMAR AIRE.

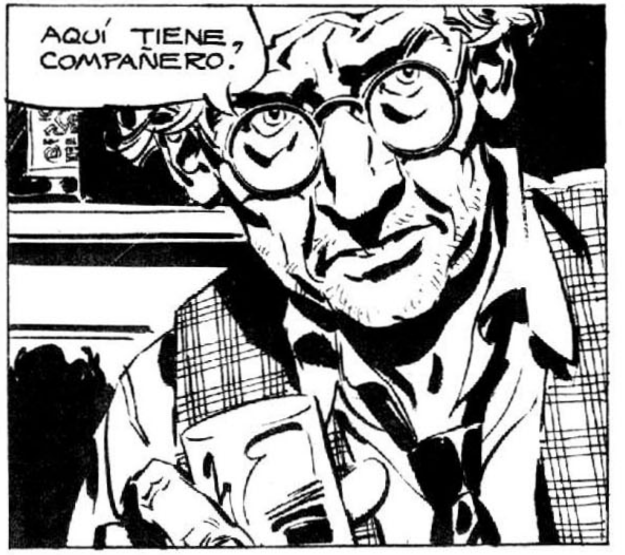

NECESITO AIRE.


AIRE LIMPIO.

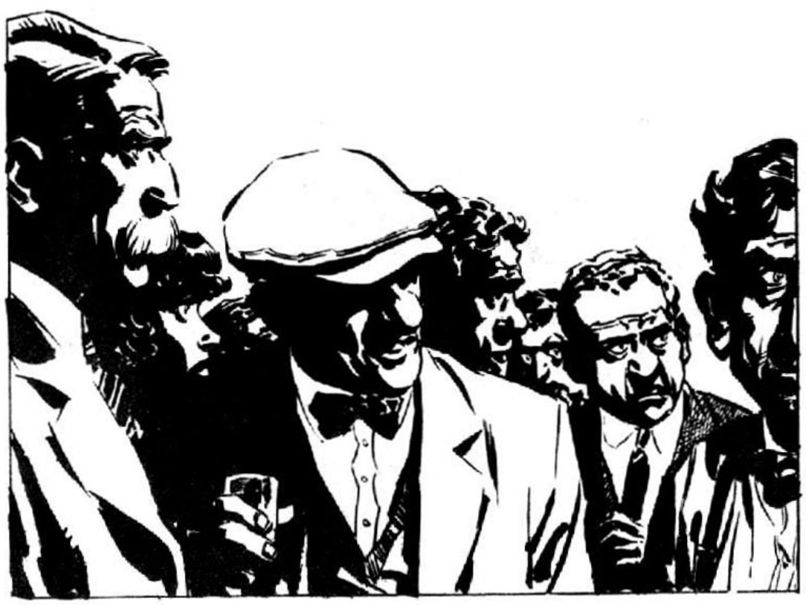
DURANTE UN INSTANTE NOS QUEDAMOS INMÓVILES CONTEMPLANDO AL HOMBRE DE LA GORRA QUE CONTEMPLABA LOS DOS CUERPOS DESPATARRADOS QUE, A SU VEZ, CON LAS PUPILAS INÚTILES, CONTEMPLABAN EL TECHO.


ALGO FUERTE. SÍRVANME ALGO FUERTE.

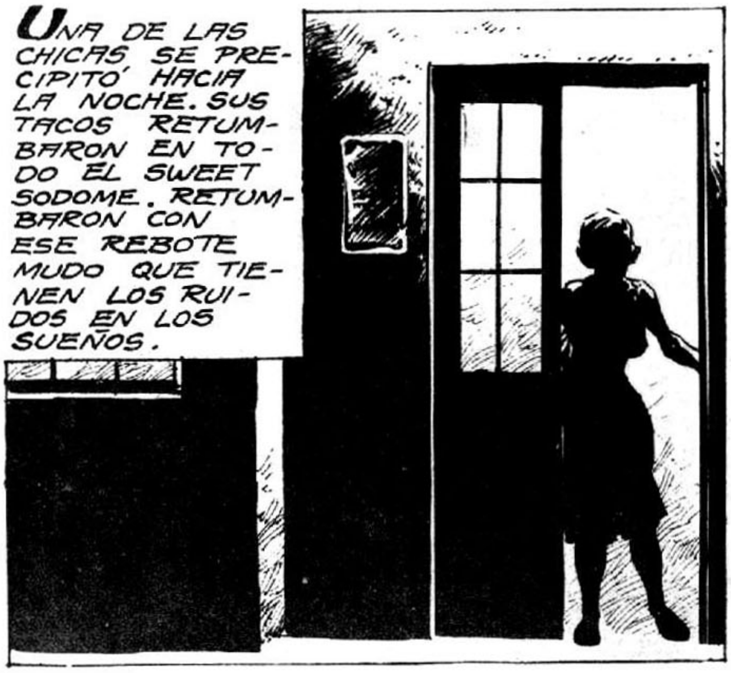
GRIFFITH LLENÓ UN VASO SOBRE EL PIANO. EL LÍQUIDO VIRTIÉNDOSE FUE UN GORGOTEO GROTESCO.


AQUÍ TIENE, COMPAÑERO.

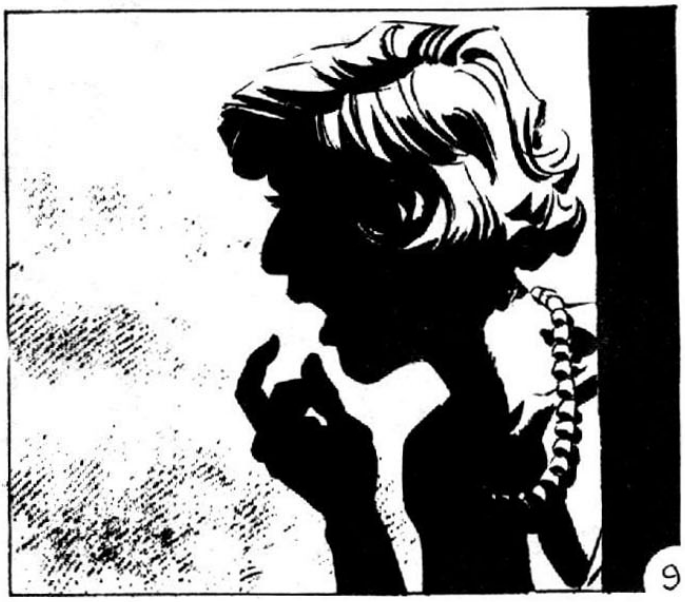
UNA PISTOLA TEMBLÓ AFUERA.

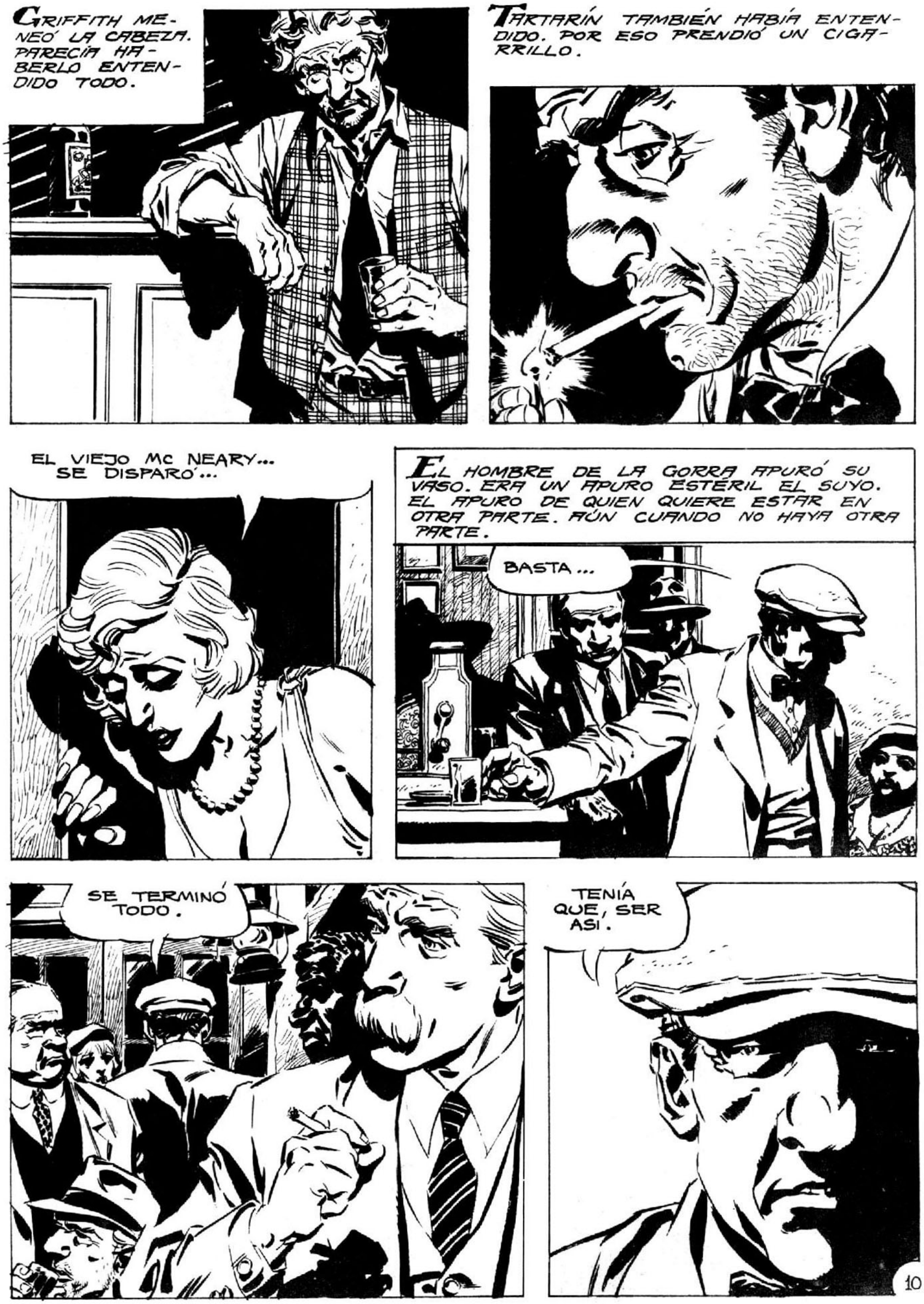


UNA DE LAS CHICAS SE PRECIPITÓ HACIA LA NOCHE. SUS TACOS RETUMBARON EN TODO EL SWEET SODOME. RETUMBARON CON ESE REBOTE MUDO QUE TIENEN LOS RUIDOS EN LOS SUEÑOS.

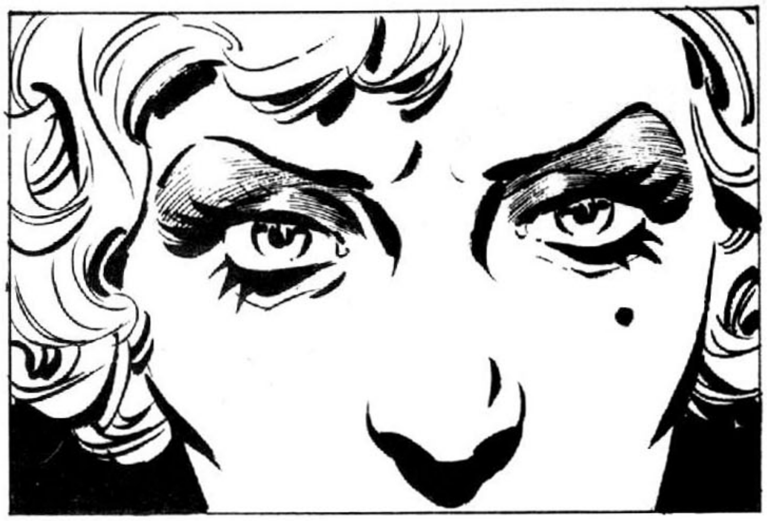


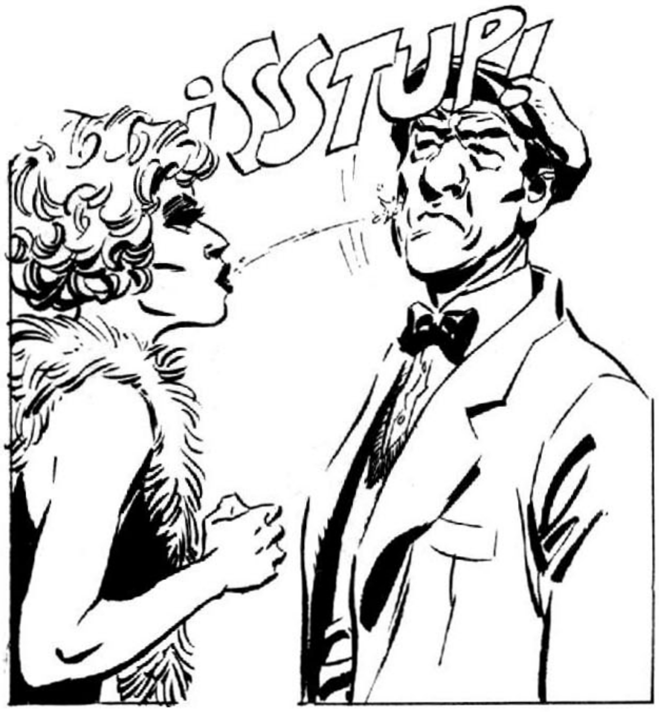
DESPUÉS, EL GRITO DE LA MUCHACHA.

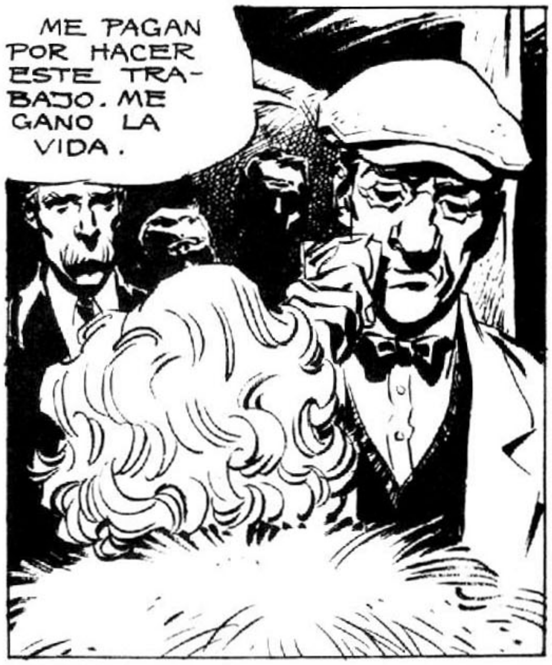


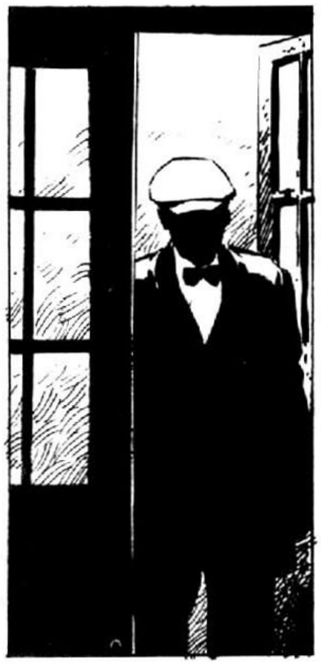

GRIFFITH MENEÓ LA CABEZA. PARECÍA HABERLO ENTENDIDO TODO.
TARTARÍN TAMBIÉN HABÍA ENTENDIDO. POR ESO PRENDIÓ UN CIGARRILLO.
EL VIEJO MC NEARY... SE DISPARÓ...
EL HOMBRE DE LA GORRA APURÓ SU VASO. ERA UN APURO ESTÉRIL EL SUYO. EL APURO DE QUIEN QUIERE ESTAR EN OTRA PARTE. AÚN CUANDO NO HAYA OTRA PARTE.
BASTA...
SE TERMINÓ TODO.
TENÍA QUE, SER ASÍ.

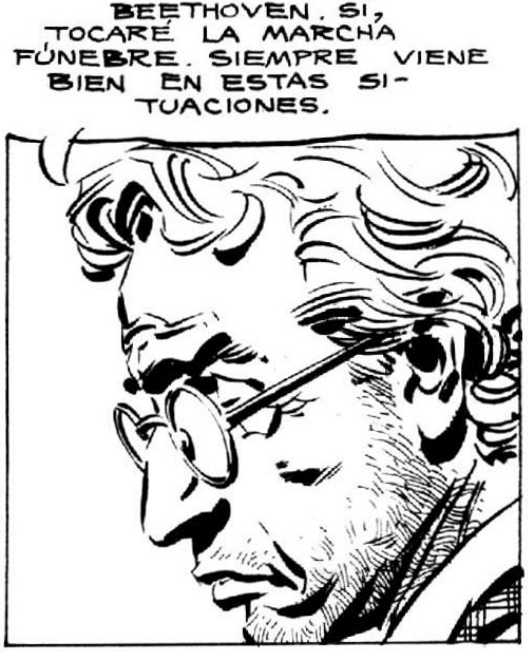
UNA DE LAS CHICAS LO ENCARÓ. LOS OJOS ROJOS DEL HOMBRE DE LA GORRA SE ENCONTRARON CON LOS OJOS PINTARRAJEADOS. LOS OJOS ROJOS HUBIERAN QUERIDO EVITAR LOS OJOS PINTARRAJEADOS



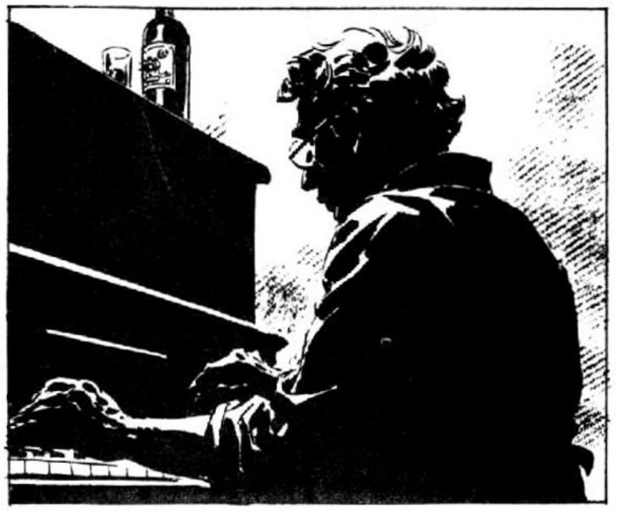


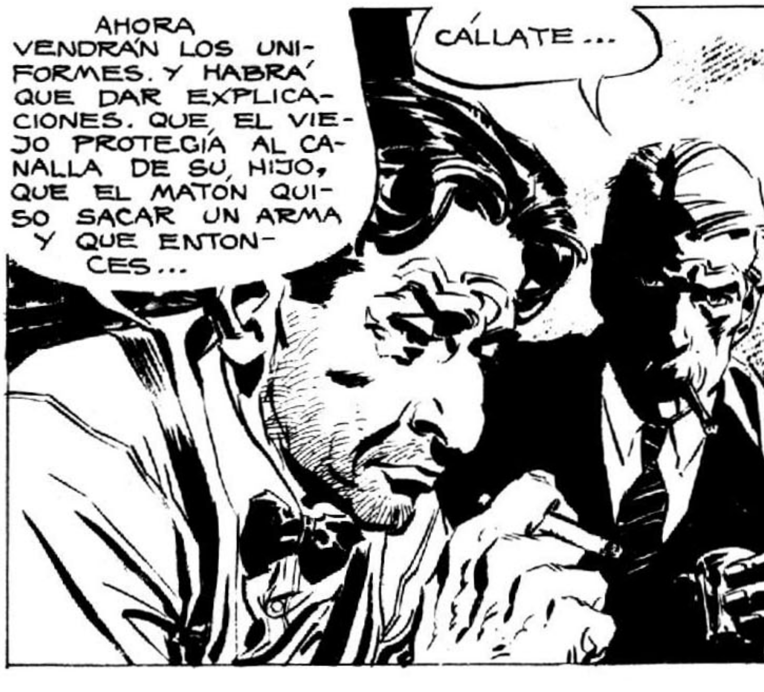

ME PAGAN POR HACER ESTE TRABAJO. ME GANO LA VIDA.

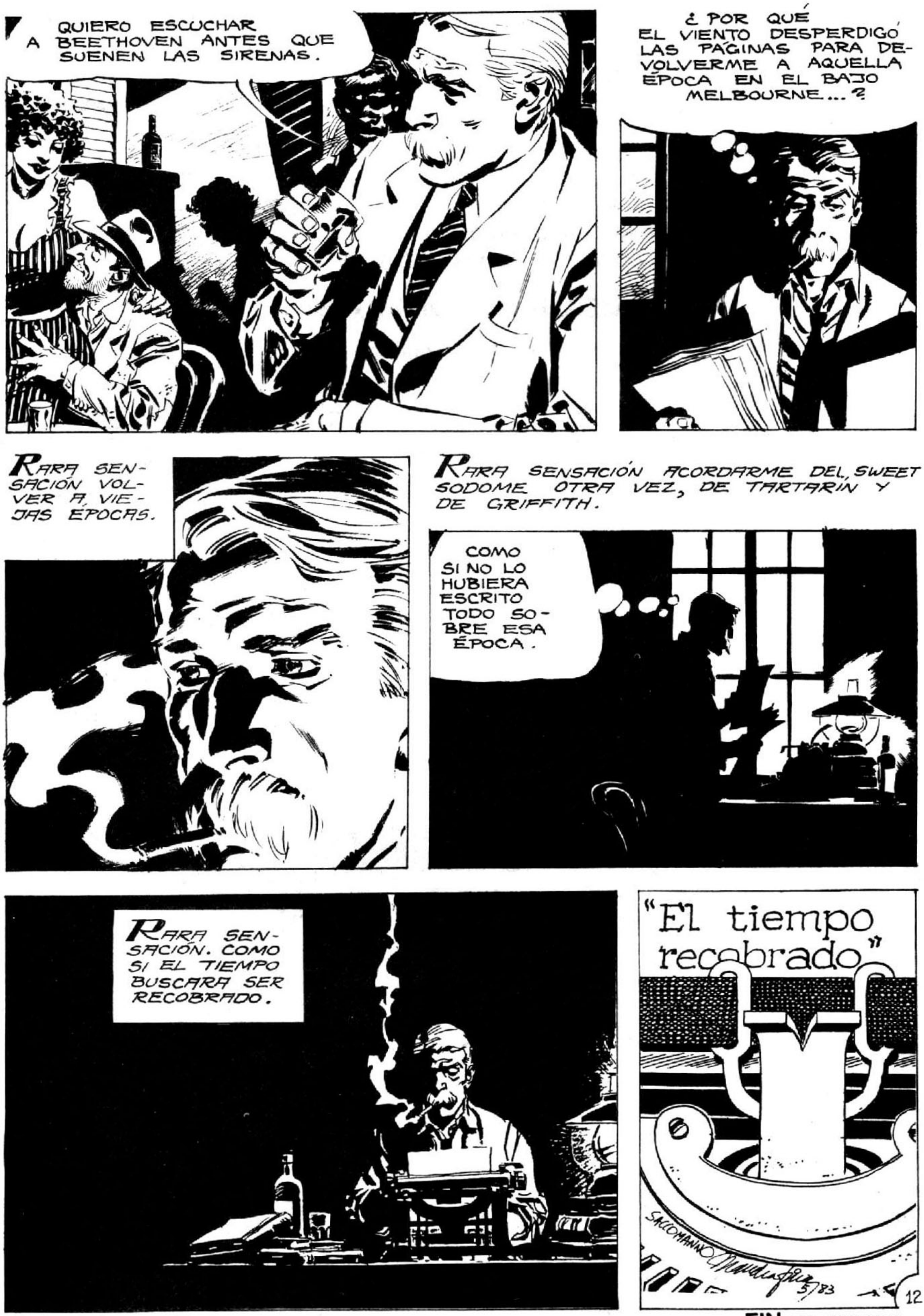



BEETHOVEN. SÍ, TOCARÉ LA MARCHA FÚNEBRE. SIEMPRE VIENE BIEN EN ESTAS SITUACIONES.

LA MÚSICA COMENZÓ A ELEVARSE LÚGUBREMENTE. SÓLO LA INTERRUMPÍA EL RONRONEO DE LAS PALETAS DEL VENTILADOR.

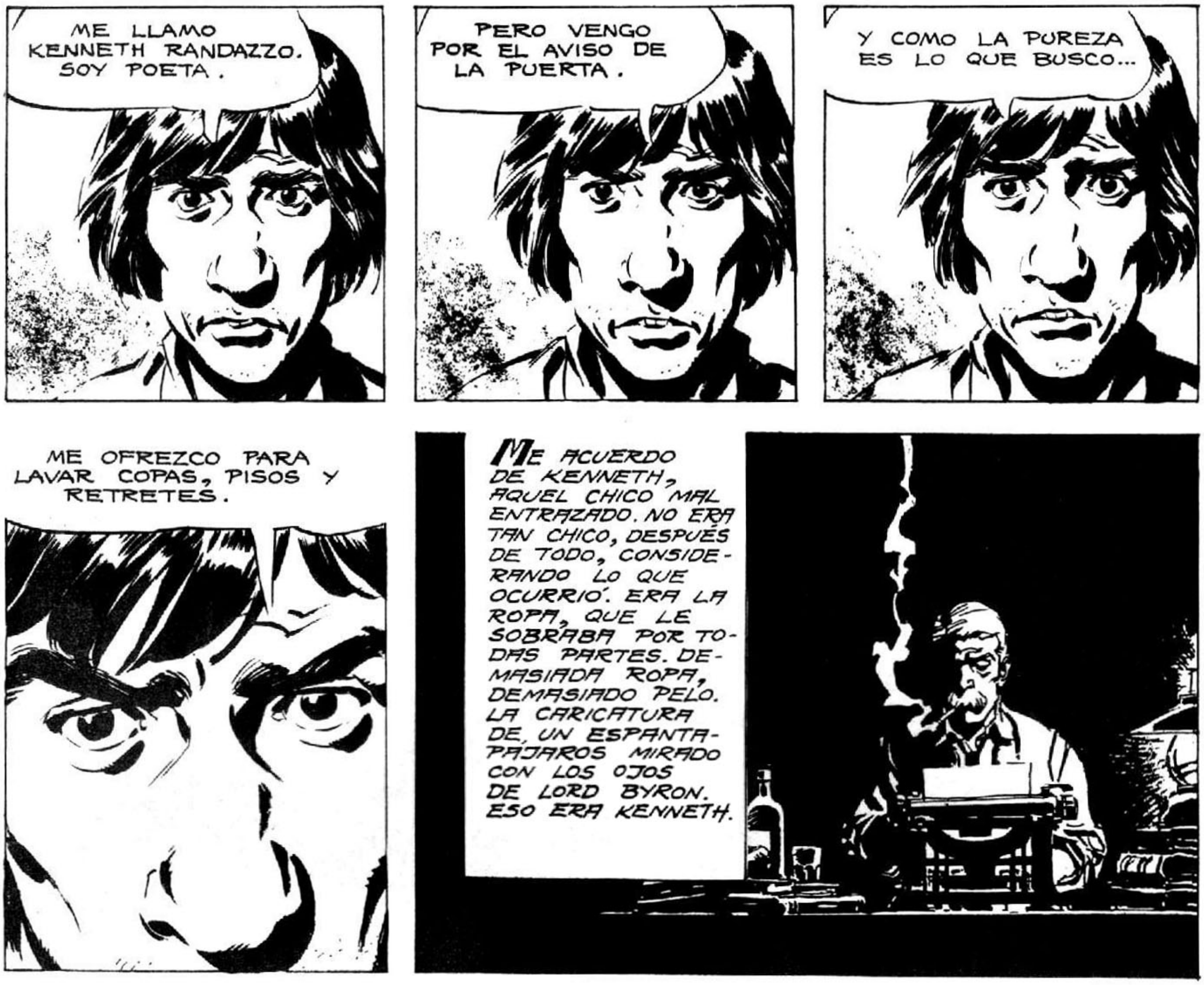



AHORA VENDRÁN LOS UNIFORMES. Y HABRÁ QUE DAR EXPLICACIONES. QUE EL VIEJO PROTEGÍA AL CANALLA DE SU HIJO, QUE EL MATÓN QUISO SACAR UN ARMA Y QUE ENTONCES...
CÁLLATE...


QUIERO ESCUCHAR A BEETHOVEN ANTES QUE SUENEN LAS SIRENAS.
¿ POR QUÉ EL VIENTO DESPERDIGÓ LAS PÁGINAS PARA DEVOLVERME A AQUELLA ÉPOCA EN EL BAJO MELBOURNE ... ?
RARA SENSACIÓN VOLVER A VIEJAS EPOCAS.
RARA SENSACIÓN ACORDARME DEL, SWEET SODOME OTRA VEZ, DE TARTARIN Y DE GRIFFITH.
COMO SI NO LO HUBIERA ESCRITO TODO SOBRE ESA ÉPOCA.
RARA SENSACIÓN. COMO SI EL TIEMPO BUSCARA SER RECOBRADO.
"El tiempo recobrado"
SACCOMANNO
3/83

FIN DEL EPISODIO

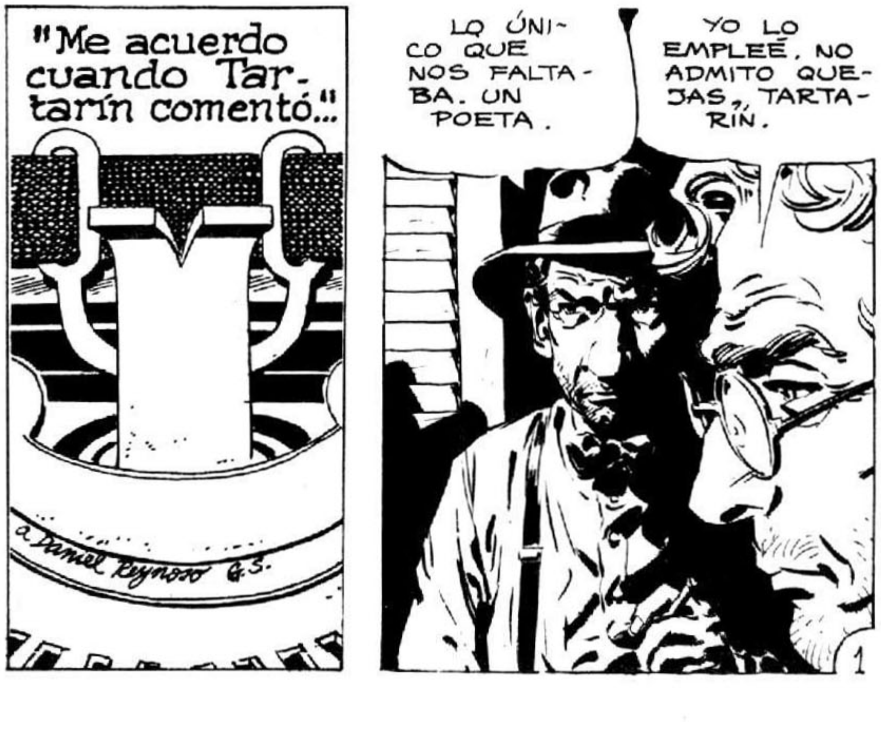
EL CONDENADO


ME LLAMO KENNETH RANDAZZO. SOY POETA.
PERO VENGO POR EL AVISO DE LA PUERTA.
Y COMO LA PUREZA ES LO QUE BUSCO...
ME OFREZCO PARA LAVAR COPAS, PISOS Y RETRETES.
ME ACUERDO DE KENNETH, AQUEL CHICO MAL ENTRAZADO. NO ERA TAN CHICO, DESPUÉS DE TODO, CONSIDERANDO LO QUE OCURRIÓ. ERA LA ROPA, QUE LE SOBRABA POR TODAS PARTES. DEMASIADA ROPA, DEMASIADO PELO. LA CARICATURA DE UN ESPANTAPAJAROS MIRADO CON LOS OJOS DE LORD BYRON. ESO ERA KENNETH.

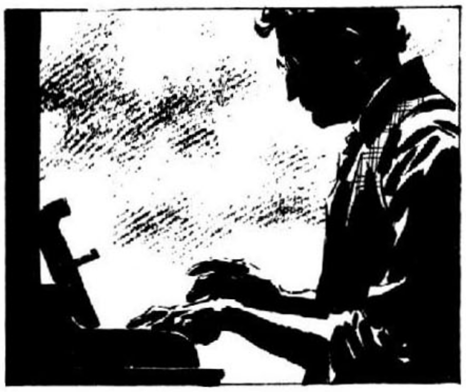
LA POESIA Y LA ALCANTARILLA

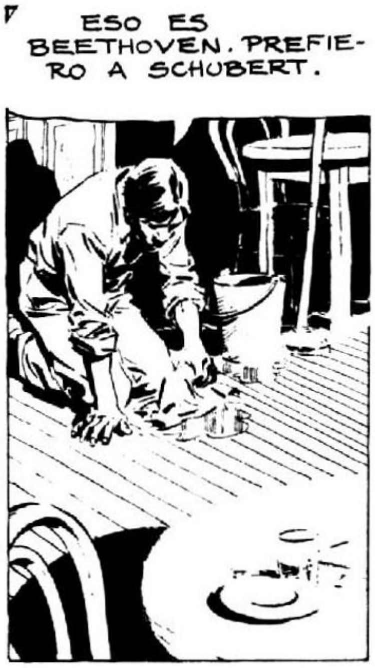
guión: SACCOMANNO

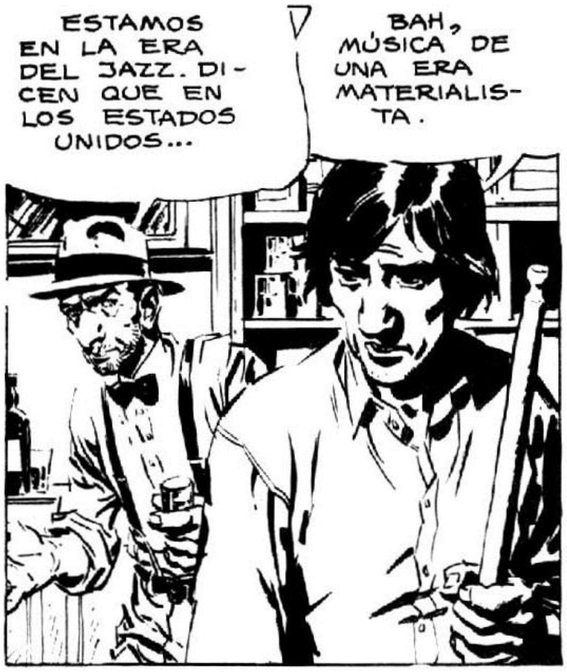
dibujos: MANDRAFINA


"Me acuerdo cuando Tartarín comentó..."
a Daniel Reynoso G.S.
LO ÚNICO QUE NOS FALTABA. UN POETA.
YO LO EMPLEÉ, NO ADMITO QUEJAS, TARTARÍN.

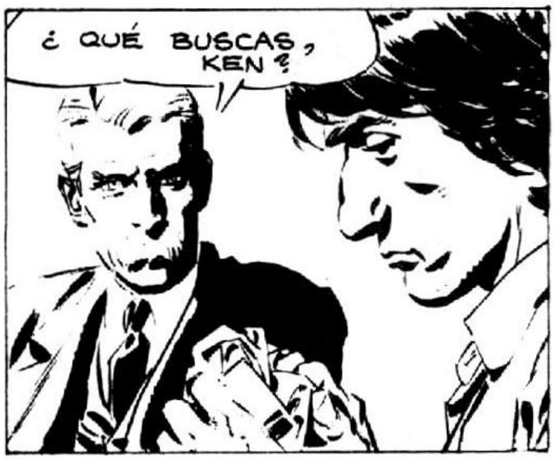
GRIFFITH DESLIZÓ SUS DEDOS SOBRE EL PIANO ARRANCÁNDOLE UN ADAGIO. DESDE LA APARICIÓN DEL MUCHACHO DE LA LIMPIEZA, NUESTRO SOCIO EL PIANISTA SE HABÍA ENFERMADO DE MELANCOLÍA.

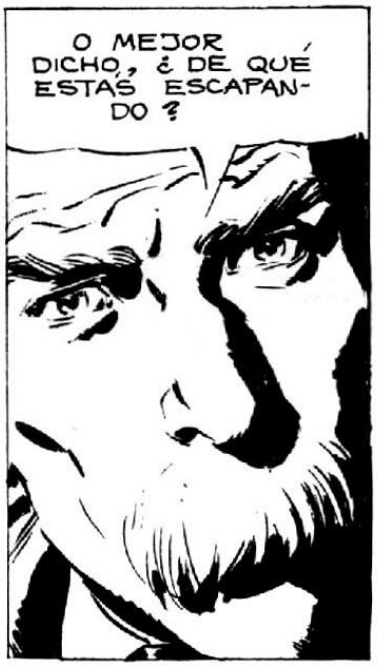


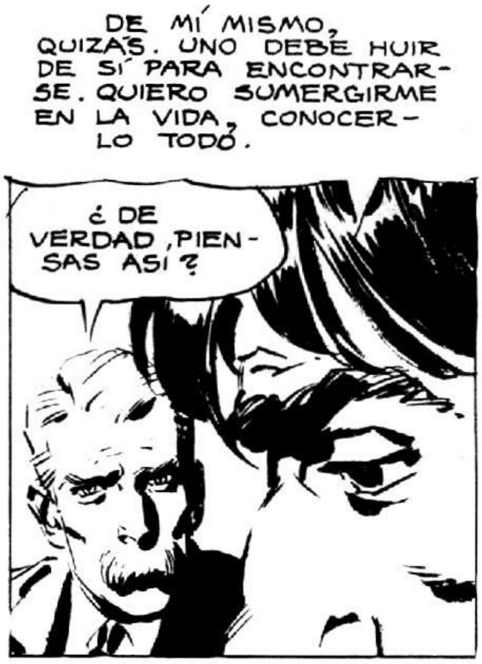

ESO ES BEETHOVEN. PREFIERO A SCHUBERT.


ESTAMOS EN LA ERA DEL JAZZ. DICEN QUE EN LOS ESTADOS UNIDOS...
BAH, MÚSICA DE UNA ERA MATERIALISTA.

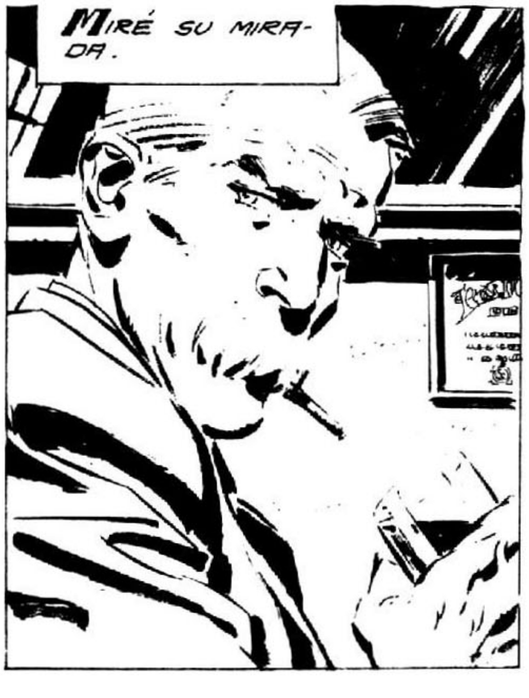
ME ACODÉ SOBRE EL MOSTRADOR. AFUERA EL CALOR DEL ATARDECER SE HABÍA ESPESADO COMO UN ENGRUDO INVISIBLE. EL AIRE ESTABA ENRARECIDO DE ACEITE, FRUTA PODRIDA Y TRISTEZA.


¿QUÉ BUSCAS, KEN?

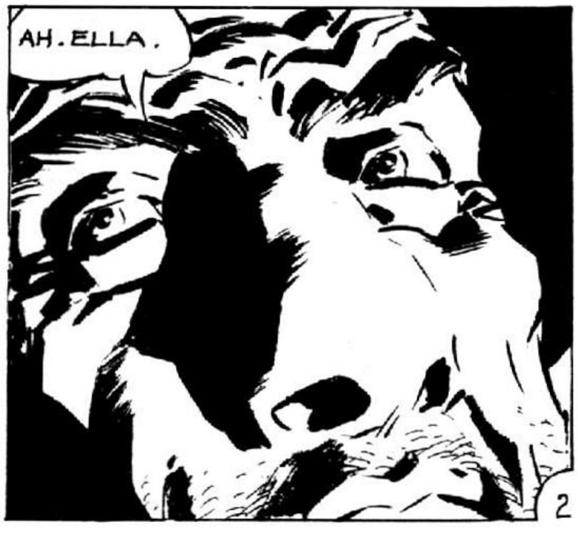

O MEJOR DICHO, ¿DE QUÉ ESTAS ESCAPANDO?

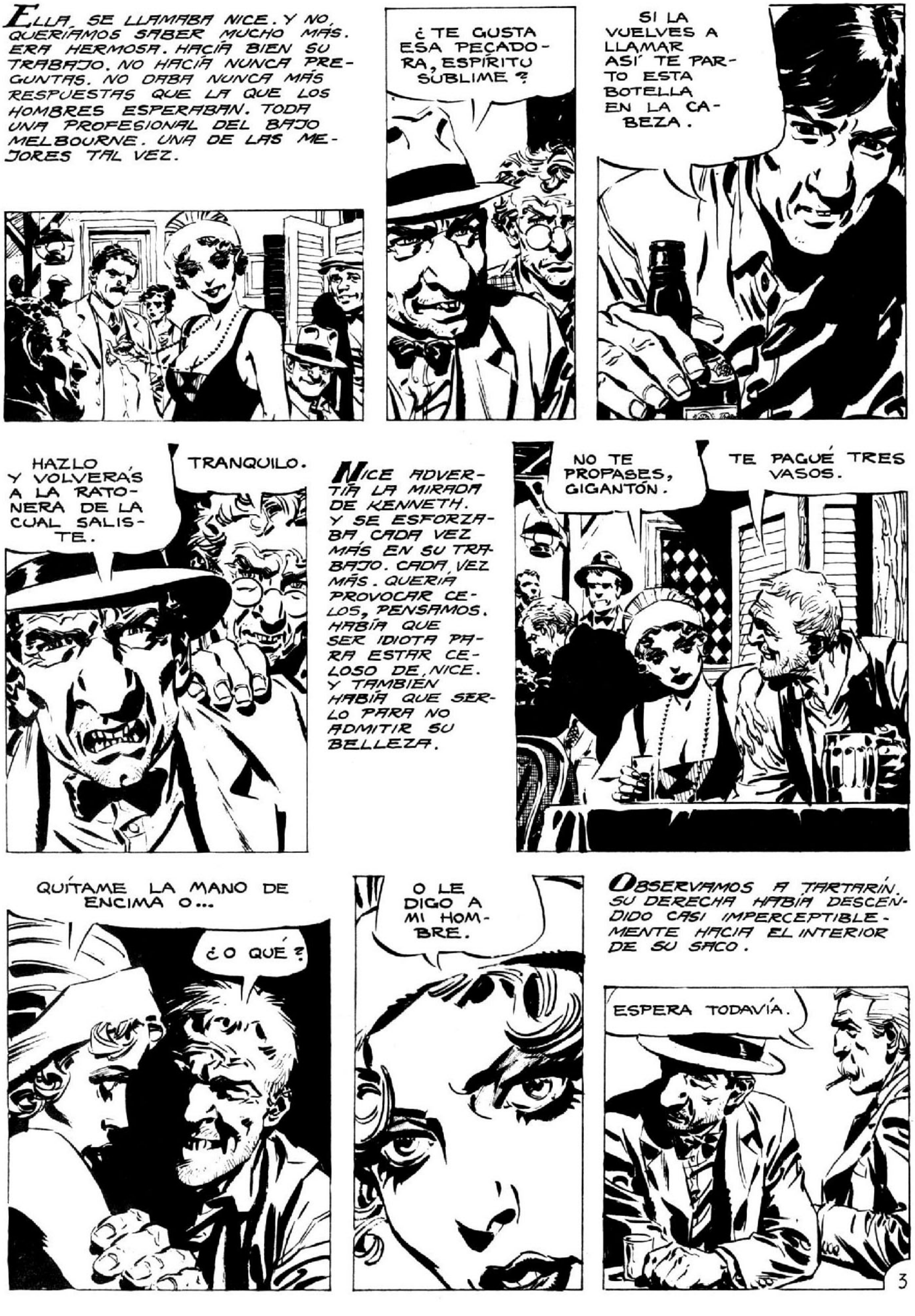

DE MÍ MISMO, QUIZÁS. UNO DEBE HUIR DE SÍ PARA ENCONTRARSE. QUIERO SUMERGIRME EN LA VIDA, CONOCERLO TODO.
¿DE VERDAD, PIENSAS ASÍ?

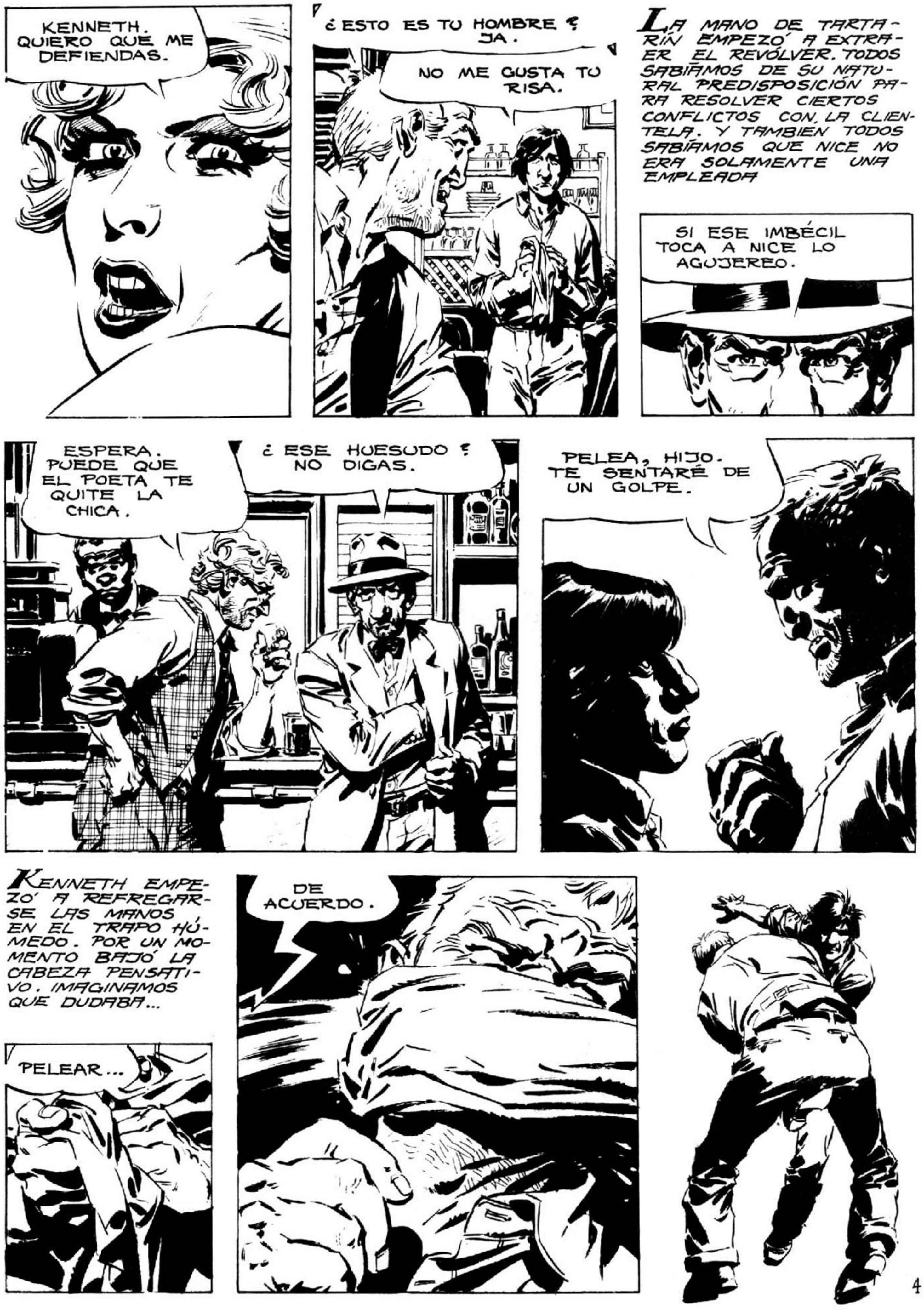
KENNETH NO ME RESPONDIÓ. HABÍA EMPEZADO A CAER GENTE. Y LAS MUCHACHAS A REVOLOTEAR ENTRE LAS MANOS DEMASIADO AUDACES Y SIN EMBARGO EMBOTADAS DE CANSANCIO Y ALCOHOL. ME FIJÉ EN LA MIRADA DE KENNETH.

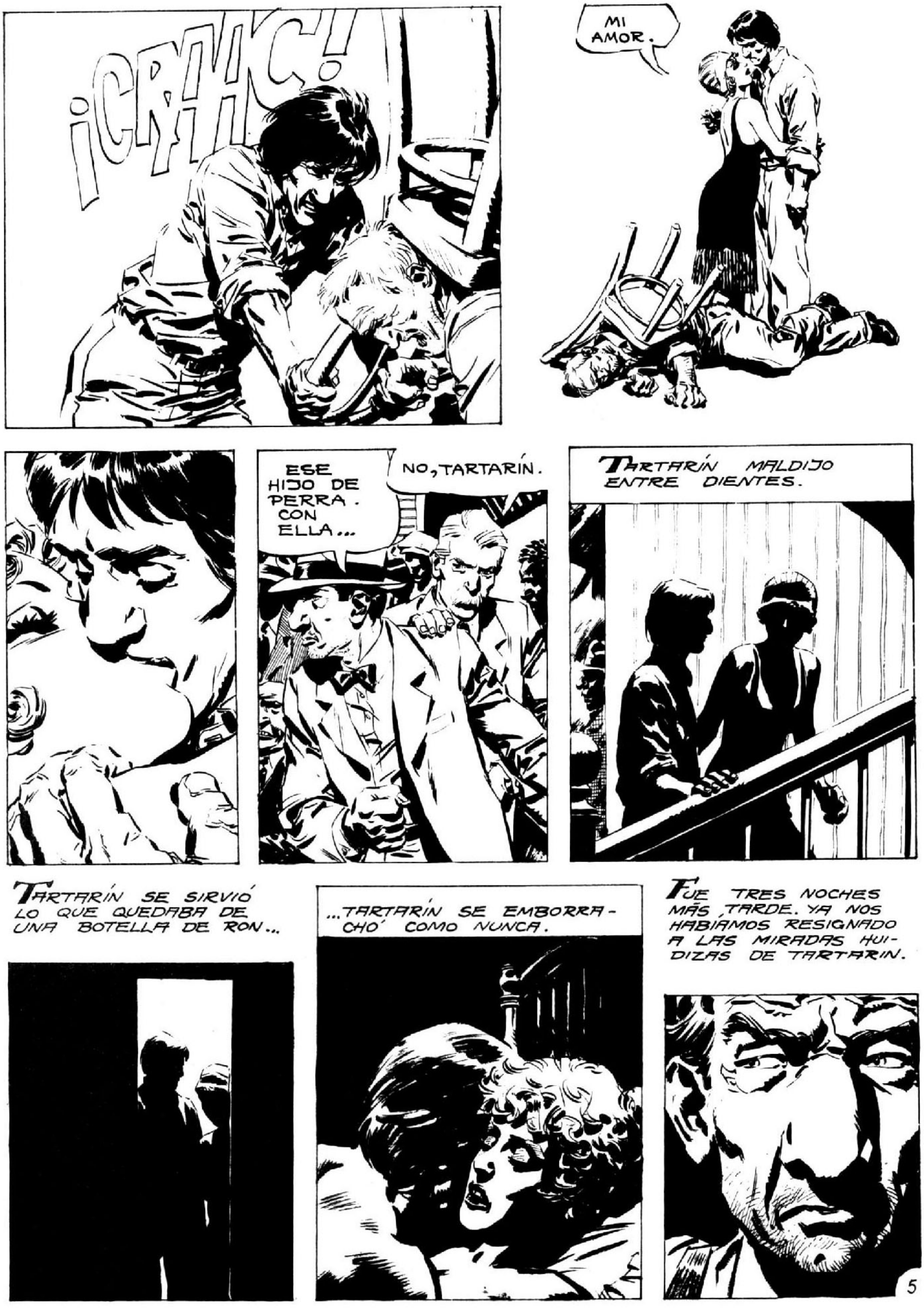

MIRÉ SU MIRADA.

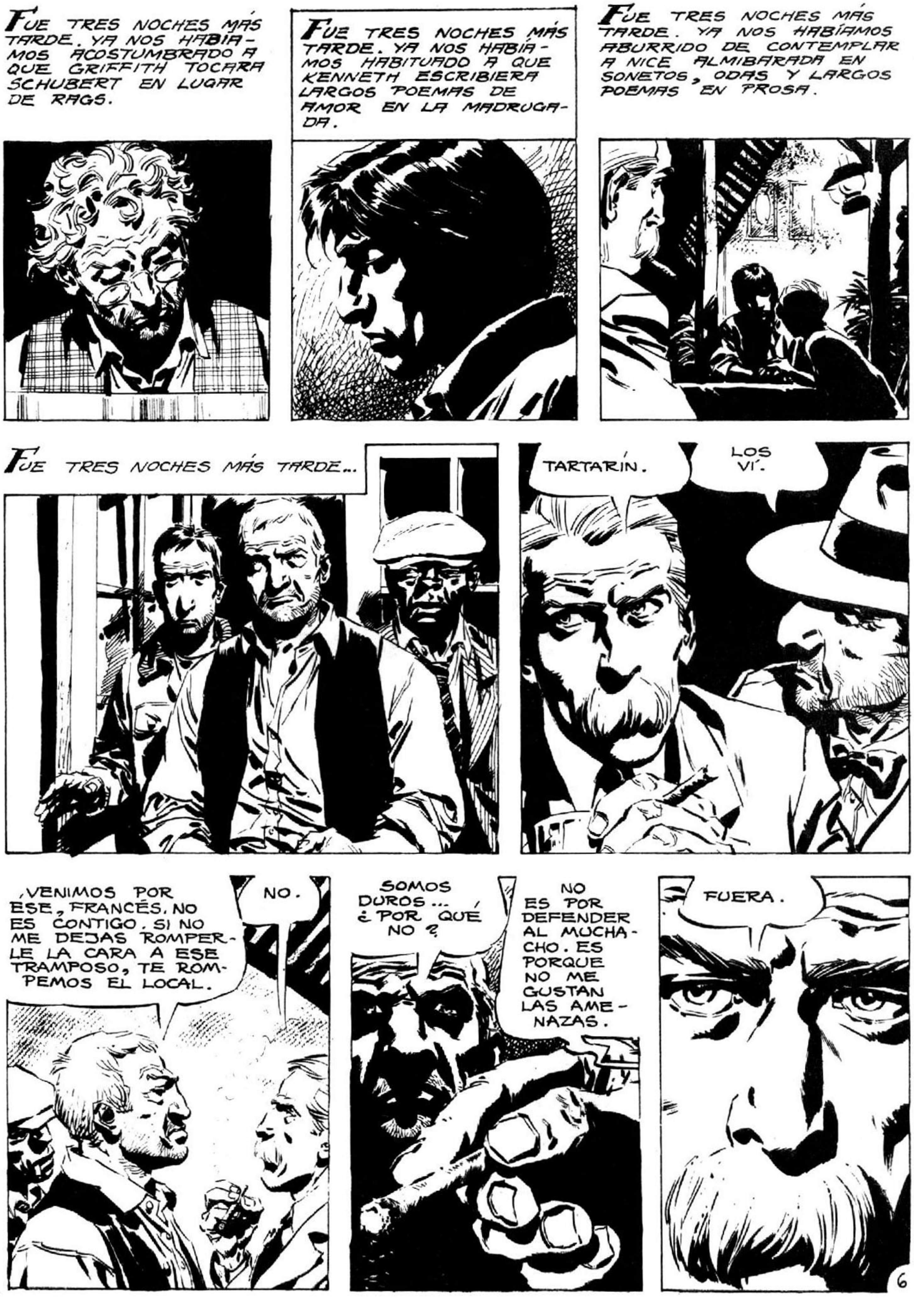
TARTARÍN, ME IMITÓ. Y UNA SONRISA DOBLÓ DE IRONÍA SU BOCA. ERA LA SONRISA DE LA EXPERIENCIA.

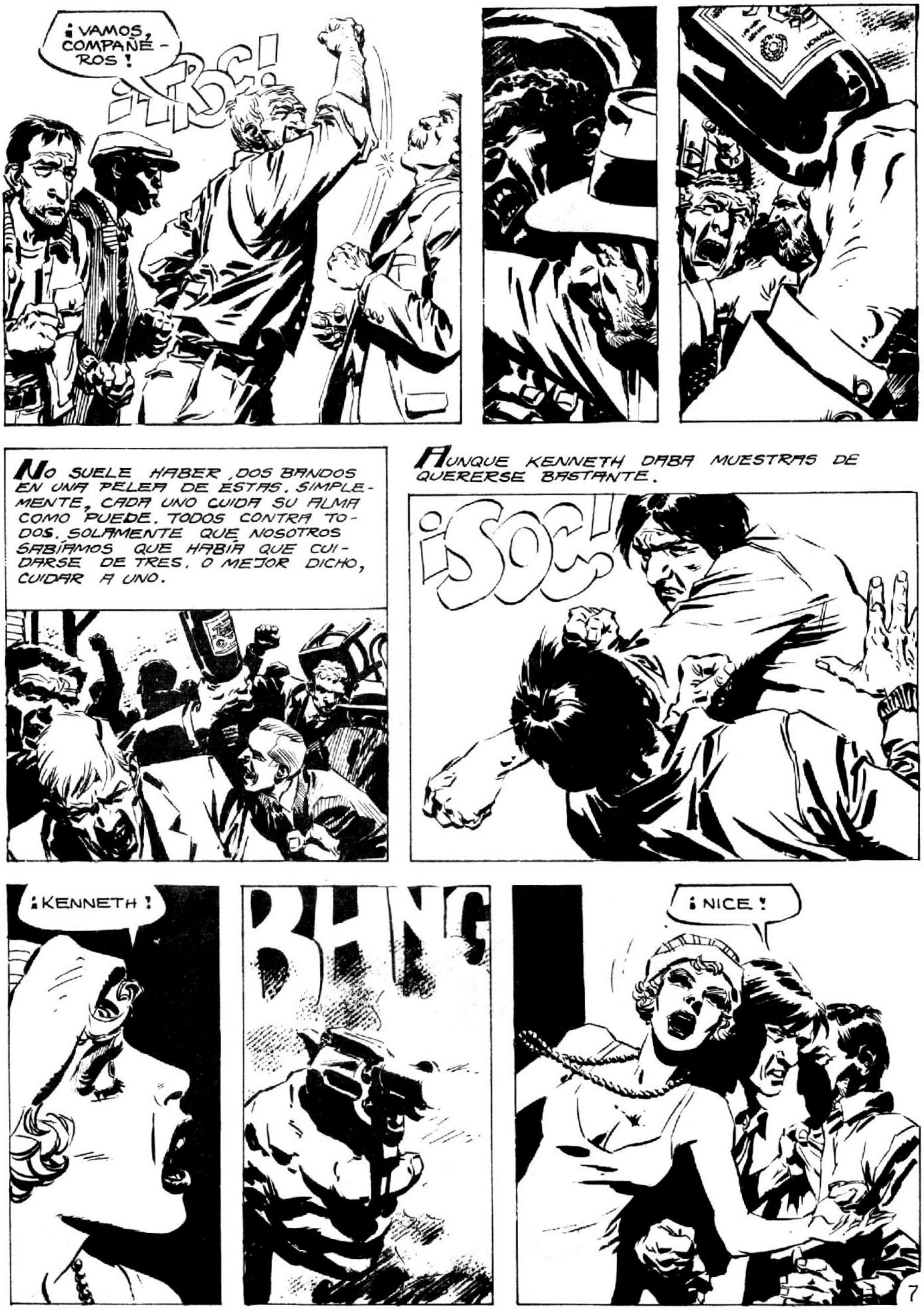


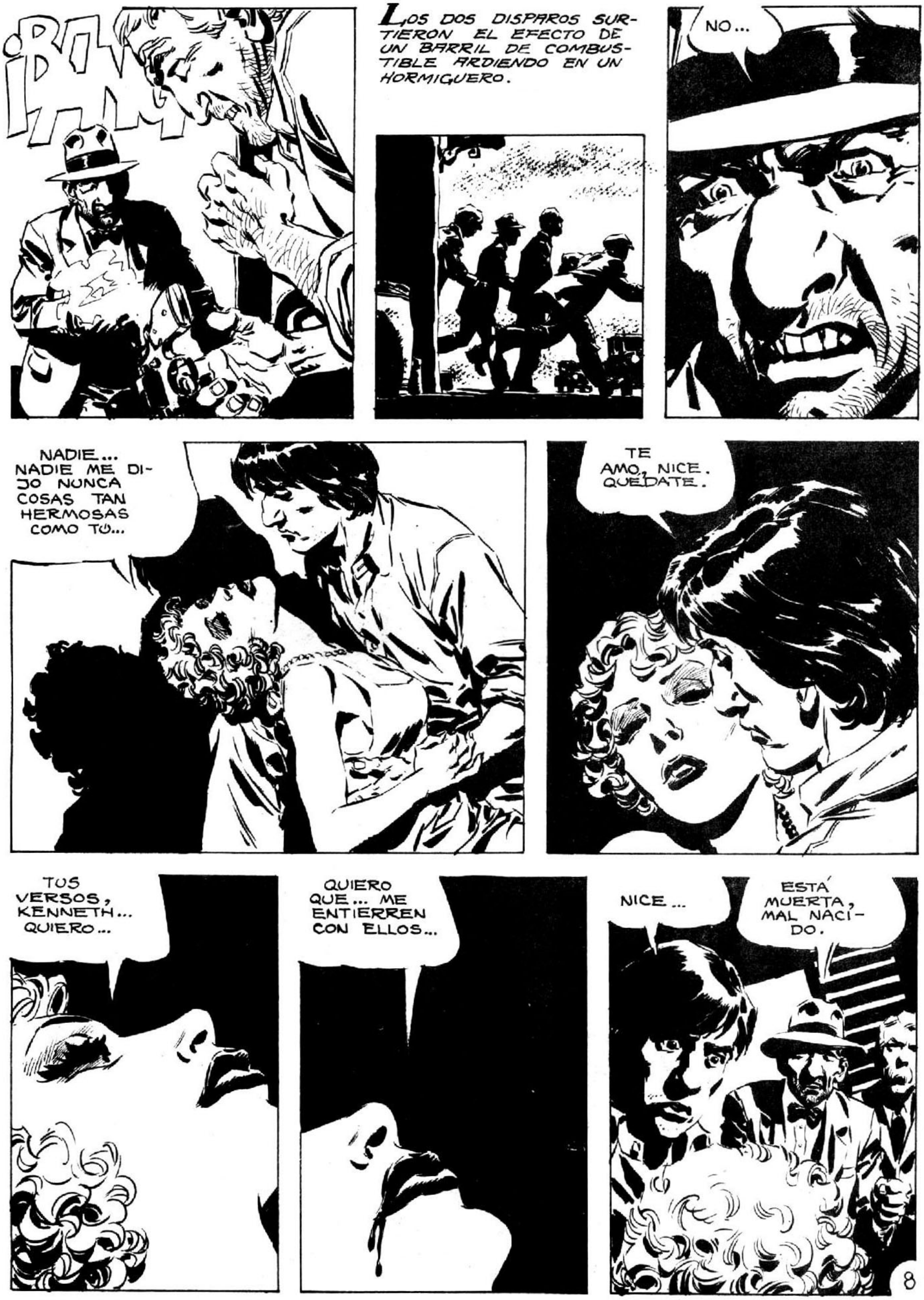

ELLA SE LLAMABA NICE. Y NO QUERIAMOS SABER MUCHO MÁS. ERA HERMOSA. HACÍA BIEN SU TRABAJO. NO HACÍA NUNCA PREGUNTAS. NO DABA NUNCA MÁS RESPUESTAS QUE LA QUE LOS HOMBRES ESPERABAN. TODA UNA PROFESIONAL DEL BAJO MELBOURNE. UNA DE LAS MEJORES TAL VEZ.
¿TE GUSTA ESA PECADORA, ESPÍRITU SUBLIME?
SI LA VUELVES A LLAMAR ASÍ TE PARTO ESTA BOTELLA EN LA CABEZA.
HAZLO Y VOLVERÁS A LA RATONERA DE LA CUAL SALISTE.
TRANQUILO.
NICE ADVERTÍA LA MIRADA DE KENNETH. Y SE ESFORZABA CADA VEZ MÁS EN SU TRABAJO. CADA VEZ MÁS. QUERÍA PROVOCAR CELOS, PENSAMOS. HABÍA QUE SER IDIOTA PARA ESTAR CELOSO DE NICE. Y TAMBIEN HABÍA QUE SERLO PARA NO ADMITIR SU BELLEZA.
NO TE PROPASES, GIGANTÓN.
TE PAGUÉ TRES VASOS.
QUÍTAME LA MANO DE ENCIMA O...
¿O QUÉ?
O LE DIGO A MI HOMBRE.
OBSERVAMOS A TARTARÍN. SU DERECHA HABÍA DESCENDIDO CASI IMPERCEPTIBLEMENTE HACIA EL INTERIOR DE SU SACO.
ESPERA TODAVÍA.

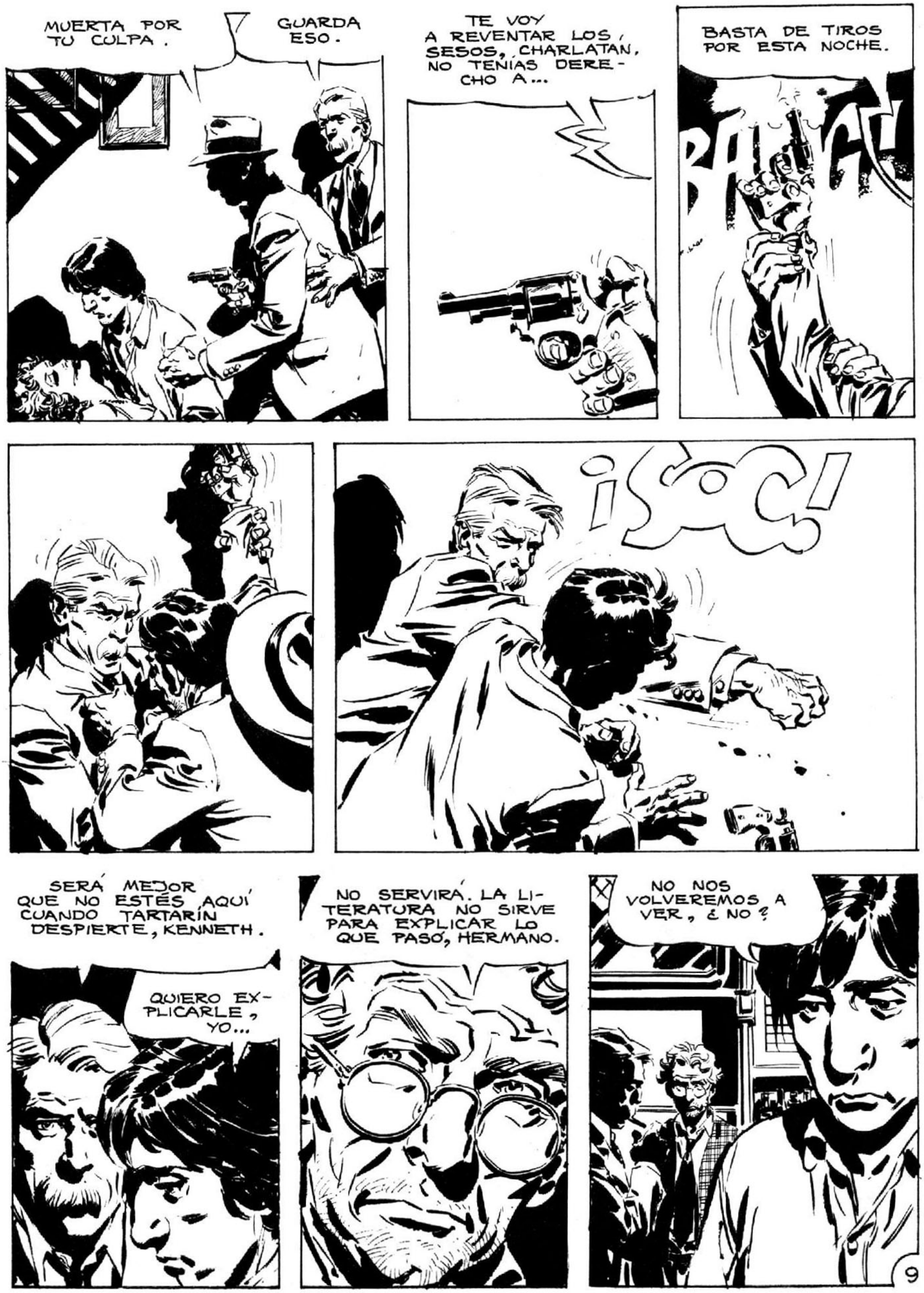

KENNETH. QUIERO QUE ME DEFIENDAS.
¿ESTO ES TU HOMBRE? JA.
NO ME GUSTA TU RISA.
LA MANO DE TARTARÍN EMPEZÓ A EXTRAER EL REVÓLVER. TODOS SABÍAMOS DE SU NATURAL PREDISPOSICIÓN PARA RESOLVER CIERTOS CONFLICTOS CON LA CLIENTELA. Y TAMBIEN TODOS SABÍAMOS QUE NICE NO ERA SOLAMENTE UNA EMPLEADA
SI ESE IMBÉCIL TOCA A NICE LO AGUJEREO.
ESPERA. PUEDE QUE EL POETA TE QUITE LA CHICA.
¿ESE HUESUDO? NO DIGAS.
PELEA, HIJO. TE SENTARÉ DE UN GOLPE.
KENNETH EMPEZÓ A REFREGARSE LAS MANOS EN EL TRAPO HÚMEDO. POR UN MOMENTO BAJÓ LA CABEZA PENSATIVO. IMAGINAMOS QUE DUDABA...
PELEAR...
DE ACUERDO.

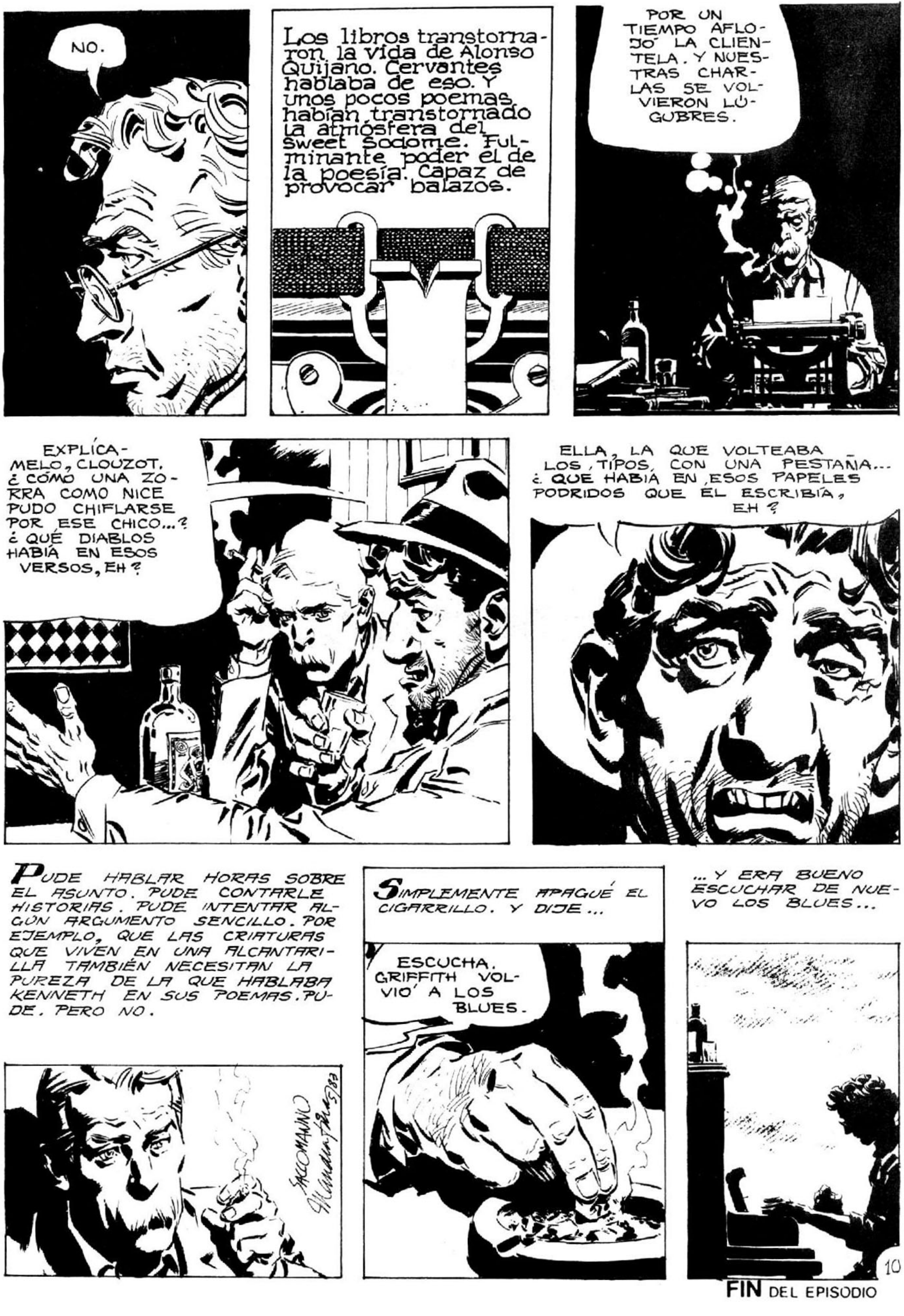

¡CRAAC!
MI AMOR.
ESE HIJO DE PERRA. CON ELLA...
NO, TARTARÍN.
TARTARÍN MALDIJO ENTRE DIENTES.
TARTARÍN SE SIRVIÓ LO QUE QUEDABA DE UNA BOTELLA DE RON...
...TARTARÍN SE EMBORRACHÓ COMO NUNCA.
FUE TRES NOCHES MÁS TARDE. YA NOS HABIAMOS RESIGNADO A LAS MIRADAS HUIDIZAS DE TARTARIN.


FUE TRES NOCHES MÁS TARDE. YA NOS HABÍAMOS ACOSTUMBRADO A QUE GRIFFITH TOCARA SCHUBERT EN LUGAR DE RAGS.
FUE TRES NOCHES MÁS TARDE. YA NOS HABÍAMOS HABITUADO A QUE KENNETH ESCRIBIERA LARGOS POEMAS DE AMOR EN LA MADRUGADA.
FUE TRES NOCHES MÁS TARDE. YA NOS HABÍAMOS ABURRIDO DE CONTEMPLAR A NICE ALMIBARADA EN SONETOS, ODAS Y LARGOS POEMAS EN PROSA.
FUE TRES NOCHES MÁS TARDE...
TARTARÍN.
LOS VI.
¡VENIMOS POR ESE, FRANCÉS. NO ES CONTIGO. SI NO ME DEJAS ROMPERLE LA CARA A ESE TRAMPOSO, TE ROMPEMOS EL LOCAL.
NO.
SOMOS DUROS... ¿POR QUÉ NO?
NO ES POR DEFENDER AL MUCHACHO. ES PORQUE NO ME GUSTAN LAS AMENAZAS.
FUERA.


¡VAMOS, COMPAÑEROS!
¡TROC!
NO SUELE HABER, DOS BANDOS EN UNA PELEA DE ESTAS. SIMPLEMENTE, CADA UNO CUIDA SU ALMA COMO PUEDE. TODOS CONTRA TODOS. SOLAMENTE QUE NOSOTROS SABÍAMOS QUE HABÍA QUE CUIDARSE DE TRES. O MEJOR DICHO, CUIDAR A UNO.
AUNQUE KENNETH DABA MUESTRAS DE QUERERSE BASTANTE.
¡SOC!
¡KENNETH!
BANG
¡NICE!


¡BAM!
LOS DOS DISPAROS SURTIERON EL EFECTO DE UN BARRIL DE COMBUSTIBLE ARDIENDO EN UN HORMIGUERO.
NO...
NADIE... NADIE ME DIJO NUNCA COSAS TAN HERMOSAS COMO TÚ...
TE AMO, NICE. QUÉDATE.
TUS VERSOS, KENNETH... QUIERO...
QUIERO QUE... ME ENTIERREN CON ELLOS...
NICE...
ESTÁ MUERTA, MAL NACIDO.


MUERTA POR TU CULPA.
GUARDA ESO.
TE VOY A REVENTAR LOS SESOS, CHARLATÁN, NO TENÍAS DERECHO A...
BASTA DE TIROS POR ESTA NOCHE.
¡SOC!
SERÁ MEJOR QUE NO ESTÉS AQUÍ CUANDO TARTARÍN DESPIERTE, KENNETH.
QUIERO EXPLICARLE, YO...
NO SERVIRÁ. LA LITERATURA NO SIRVE PARA EXPLICAR LO QUE PASÓ, HERMANO.
NO NOS VOLVEREMOS A VER, ¿NO?

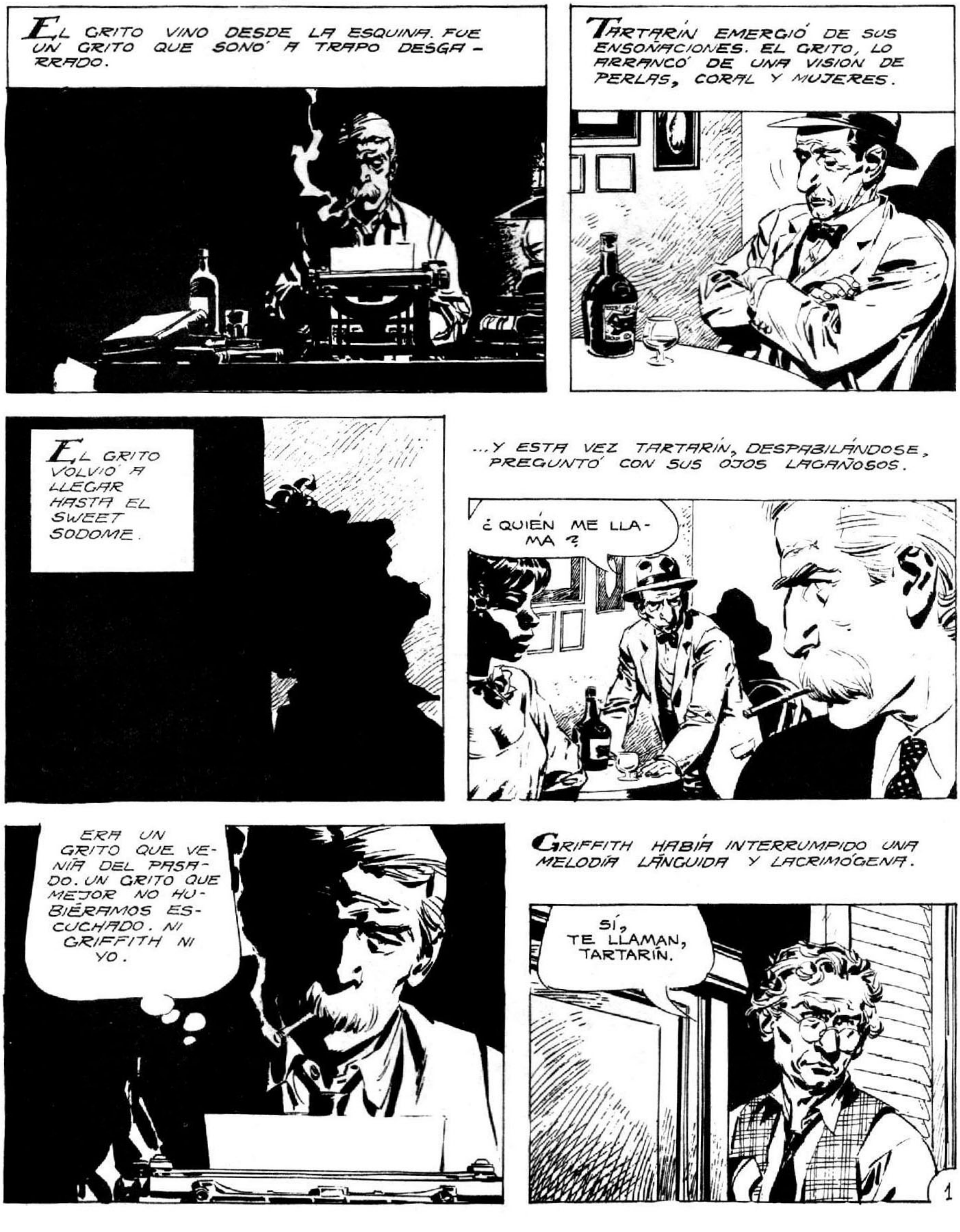

NO.
Los libros transtornaron la vida de Alonso Quijano. Cervantes hablaba de eso. Y unos pocos poemas habían transtornado la atmósfera del Sweet Sodome. Fulminante poder el de la poesía. Capaz de provocar balazos.
POR UN TIEMPO AFLOJÓ LA CLIENTELA. Y NUESTRAS CHARLAS SE VOLVIERON LÚGUBRES.
EXPLÍCAMELO, CLOUZOT. ¿CÓMO UNA ZORRA COMO NICE PUDO CHIFLARSE POR ESE CHICO...? ¿QUÉ DIABLOS HABÍA EN ESOS VERSOS, EH?
ELLA, LA QUE VOLTEABA LOS TIPOS CON UNA PESTAÑA... ¿QUE HABÍA EN ESOS PAPELES PODRIDOS QUE EL ESCRIBÍA, EH?
PUDE HABLAR HORAS SOBRE EL ASUNTO. PUDE CONTARLE HISTORIAS. PUDE INTENTAR ALGÚN ARGUMENTO SENCILLO. POR EJEMPLO, QUE LAS CRIATURAS QUE VIVEN EN UNA ALCANTARILLA TAMBIÉN NECESITAN LA PUREZA DE LA QUE HABLABA KENNETH EN SUS POEMAS. PUDE. PERO NO.
SACCOMANNO
Mandrafina 5/83
SIMPLEMENTE APAGUÉ EL CIGARRILLO. Y DIJE...
ESCUCHA. GRIFFITH VOLVIÓ A LOS BLUES.
...Y ERA BUENO ESCUCHAR DE NUEVO LOS BLUES...

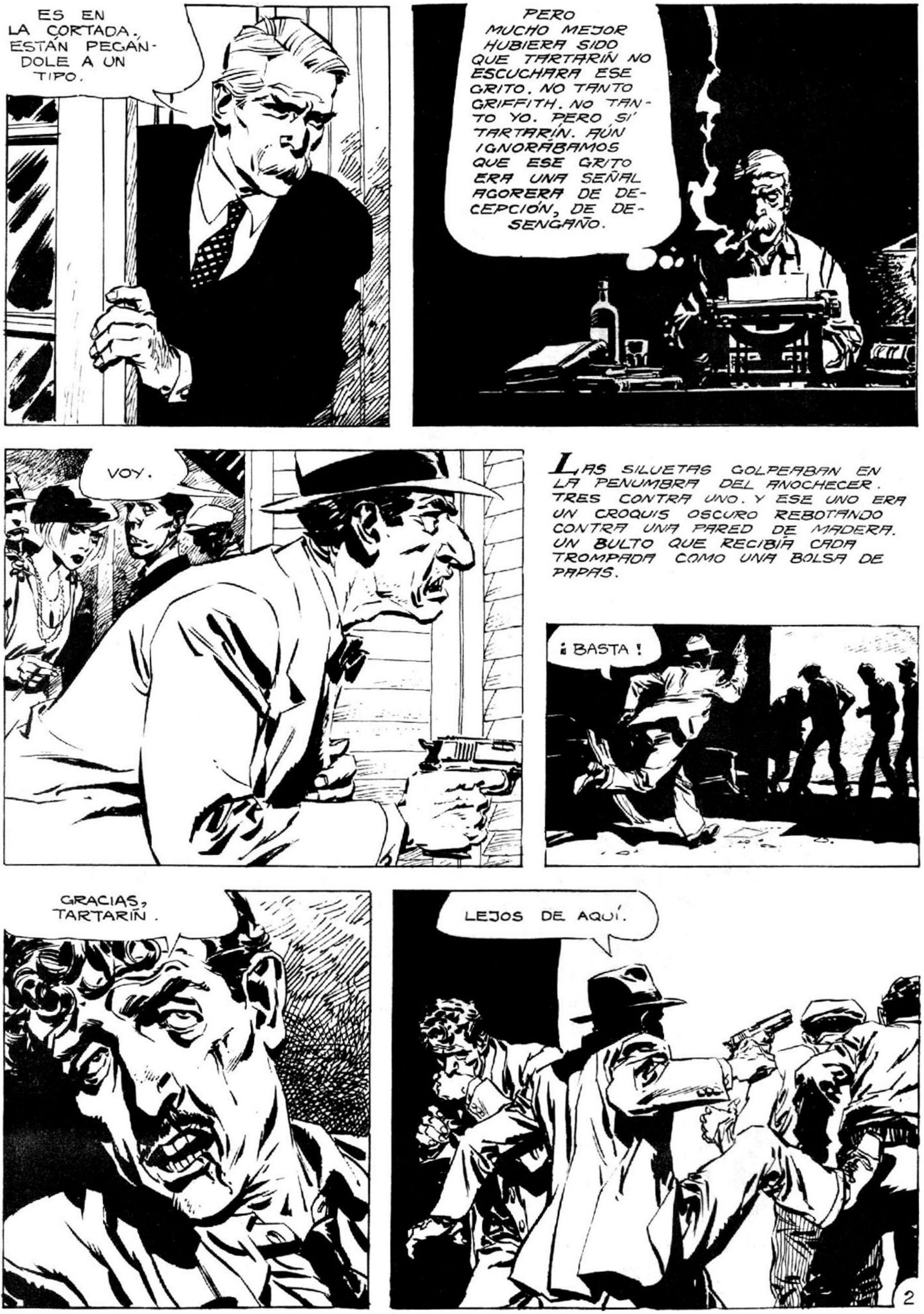
FIN DEL EPISODIO

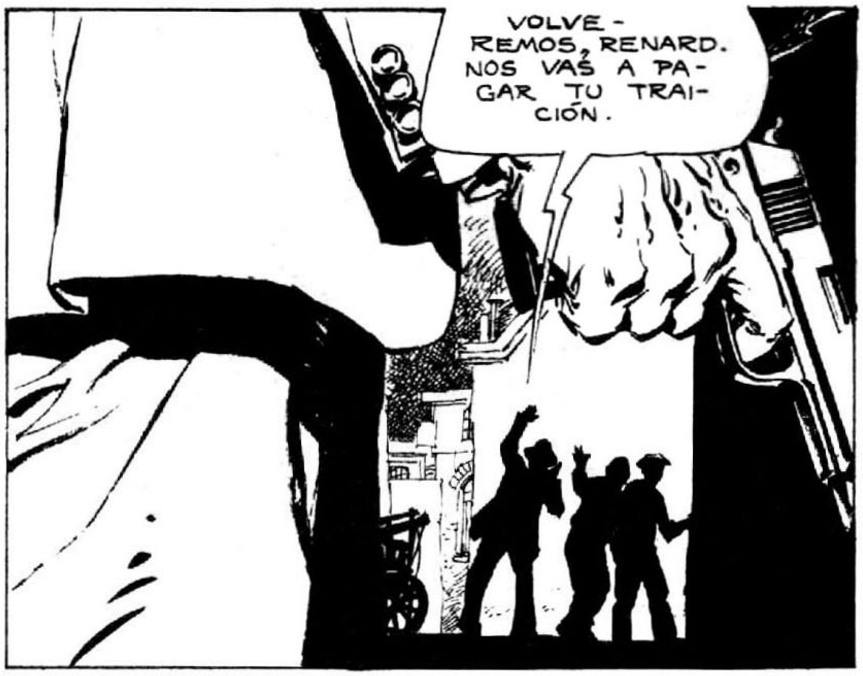
EL CONDENADO

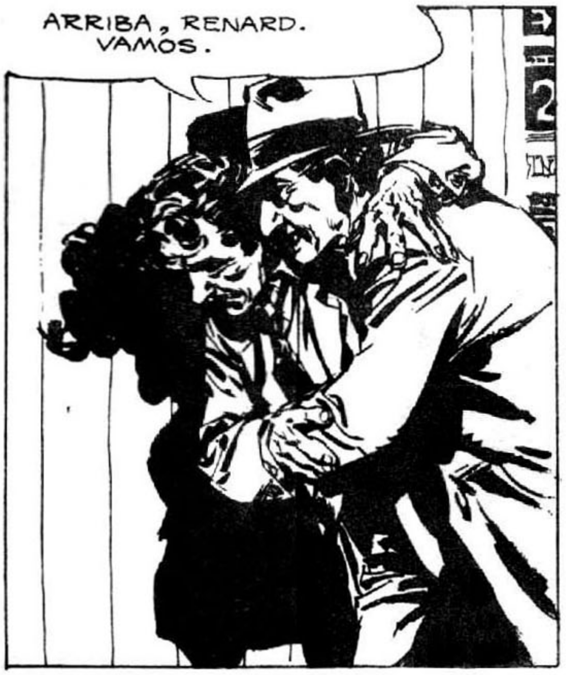
POR LA AMISTAD

guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

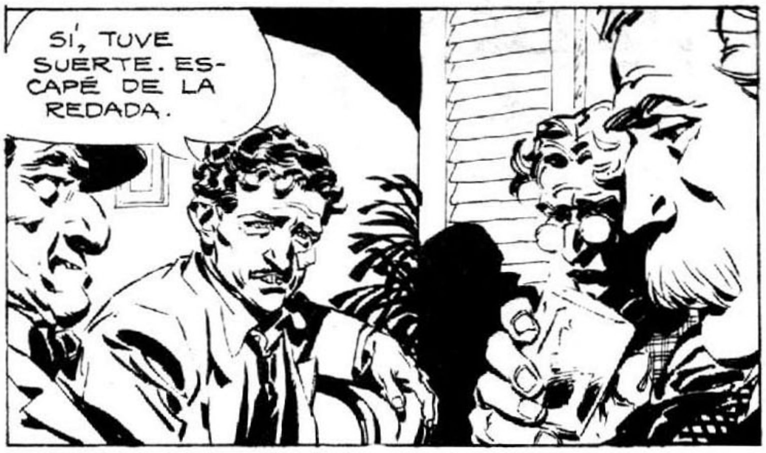

EL GRITO VINO DESDE LA ESQUINA. FUE UN GRITO QUE SONÓ A TRAPO DESGARRADO.
TARTARÍN EMERGIÓ DE SUS ENSOÑACIONES. EL GRITO, LO ARRANCÓ DE UNA VISION DE PERLAS, CORAL Y MUJERES.
EL GRITO VOLVIÓ A LLEGAR HASTA EL SWEET SODOME.
...Y ESTA VEZ TARTARÍN, DESPABILÁNDOSE, PREGUNTÓ CON SUS OJOS LAGAÑOSOS.
¿QUIÉN ME LLAMA?
ERA UN GRITO QUE VENÍA DEL PASADO. UN GRITO QUE MEJOR NO HUBIÉRAMOS ESCUCHADO. NI GRIFFITH NI YO.
GRIFFITH HABÍA INTERRUMPIDO UNA MELODÍA LÁNGUIDA Y LACRIMÓGENA.
SÍ, TE LLAMAN, TARTARÍN.

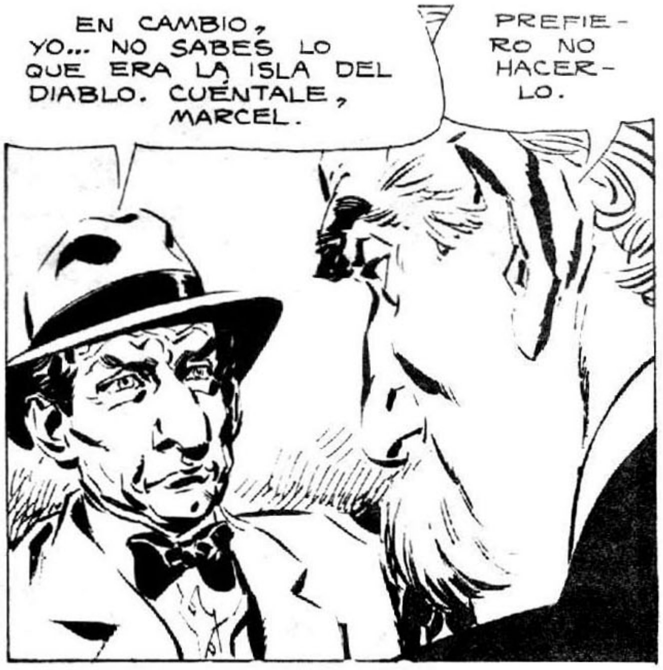

ES EN LA CORTADA. ESTÁN PEGÁNDOLE A UN TIPO.
PERO MUCHO MEJOR HUBIERA SIDO QUE TARTARÍN NO ESCUCHARA ESE GRITO. NO TANTO GRIFFITH. NO TANTO YO. PERO SÍ TARTARÍN. AÚN IGNORÁBAMOS QUE ESE GRITO ERA UNA SEÑAL AGORERA DE DECEPCIÓN, DE DESENGAÑO.
VOY.
LAS SILUETAS GOLPEABAN EN LA PENUMBRA DEL ANOCHECER. TRES CONTRA UNO. Y ESE UNO ERA UN CROQUIS OSCURO REBOTANDO CONTRA UNA PARED DE MADERA. UN BULTO QUE RECIBÍA CADA TROMPADA COMO UNA BOLSA DE PAPAS.
¡BASTA!
GRACIAS, TARTARÍN.
LEJOS DE AQUÍ.

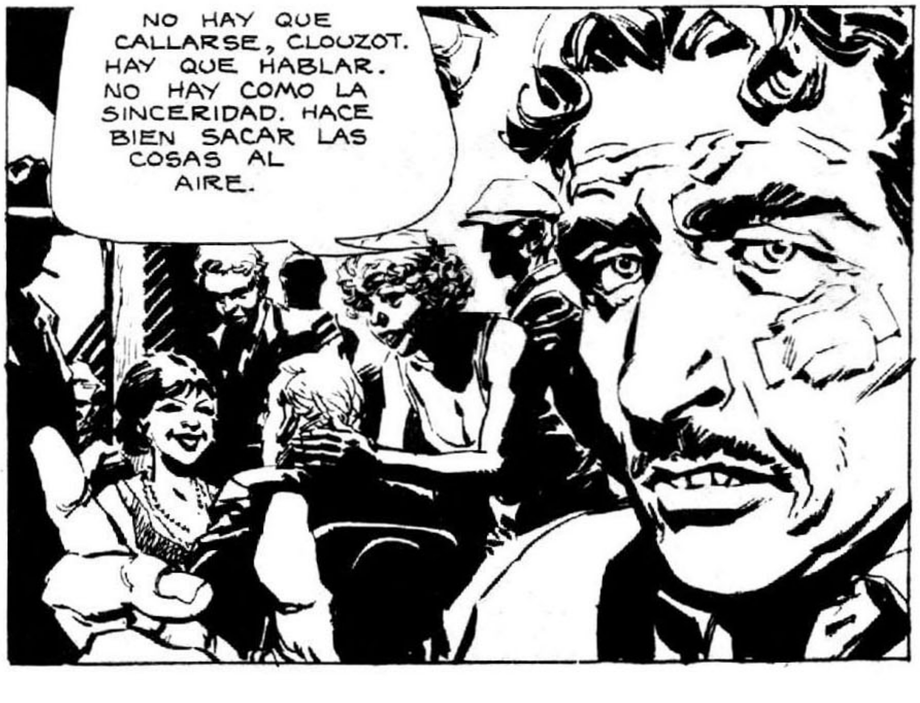

VOLVEREMOS, RENARD. NOS VAS A PAGAR TU TRAICIÓN.

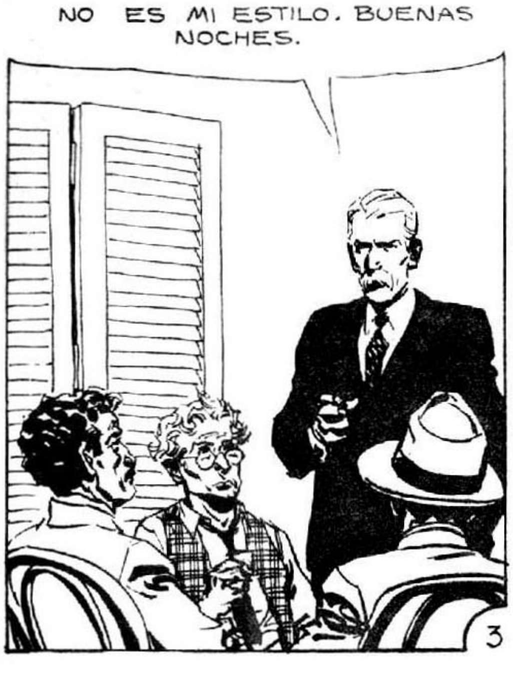

ARRIBA, RENARD. VAMOS.

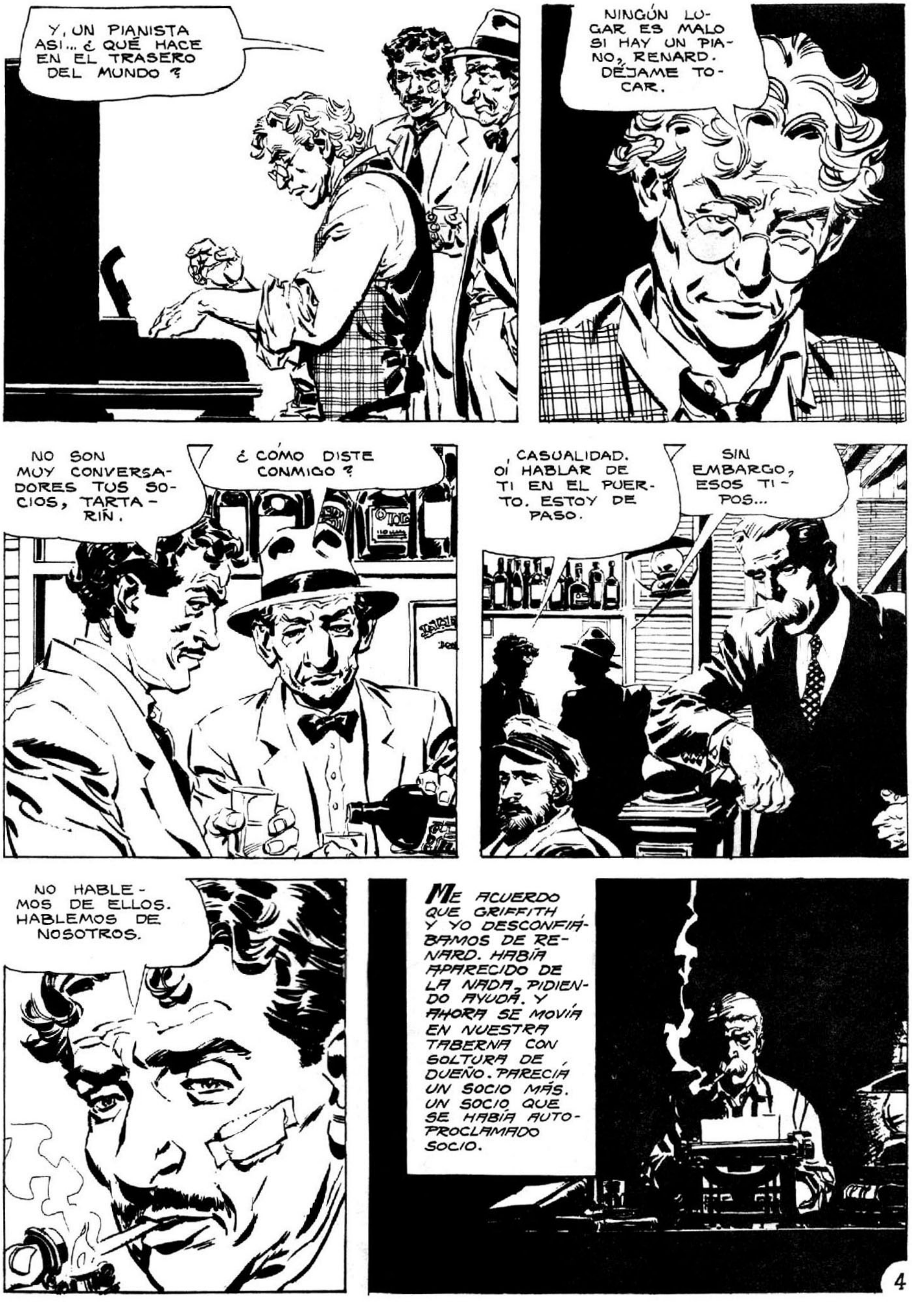
EL HOMBRE SE LLAMABA RENARD. HABÍA CONOCIDO A TARTARÍN EN SUS TIEMPOS DE MARSELLA. SUPIMOS DE SU AMISTAD POR LAS ANÉCDOTAS. HISTORIAS DE DINERO FÁCIL, AMORES FÁCILES Y UNA PENA DIFÍCIL. TARTARÍN Y RENARD HABÍAN SIDO BLOQUEADOS LA MISMA NOCHE.

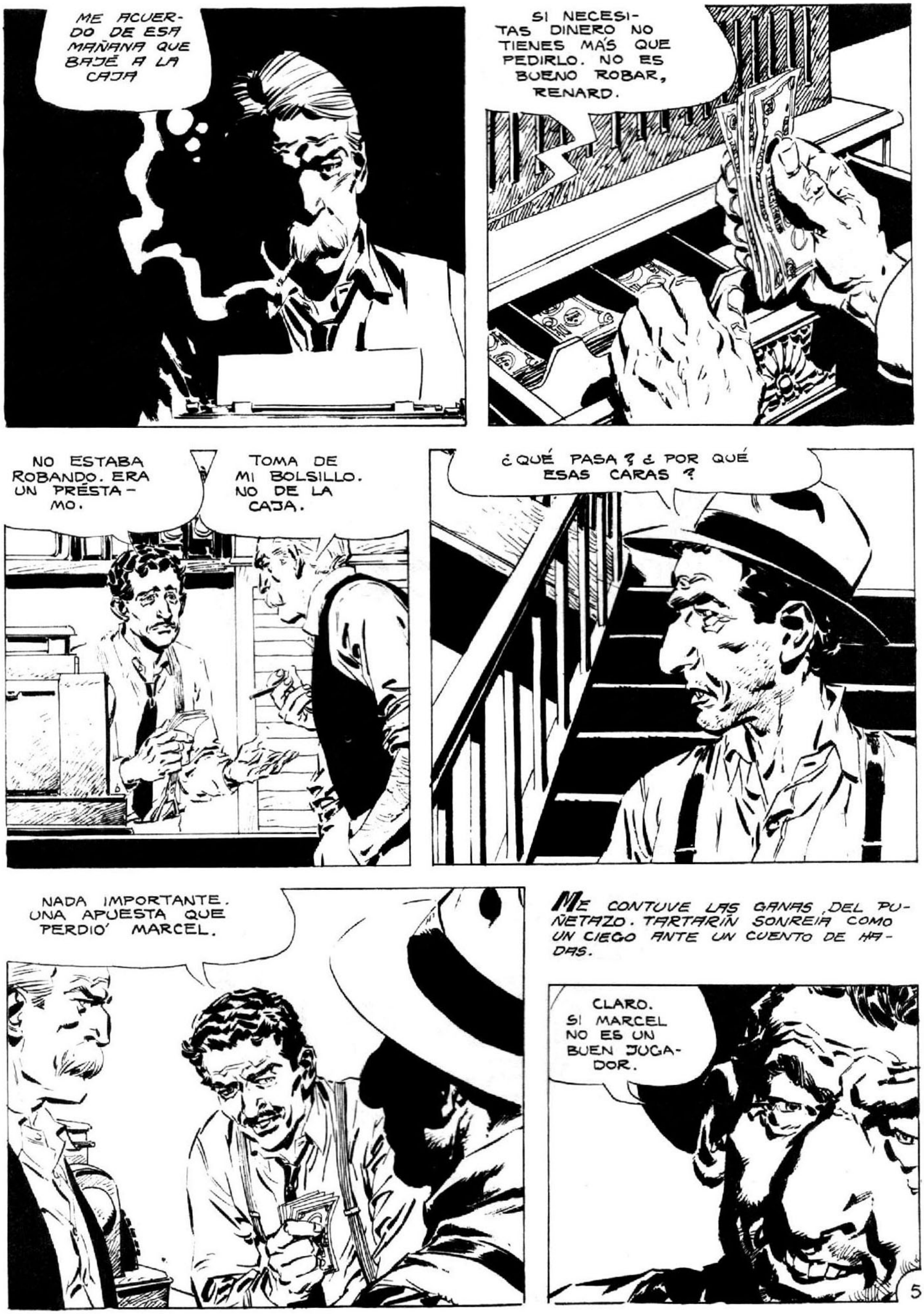

SÍ, TUVE SUERTE. ESCAPÉ DE LA REDADA.


EN CAMBIO, YO... NO SABES LO QUE ERA LA ISLA DEL DIABLO. CUÉNTALE, MARCEL.
PREFIERO NO HACERLO.

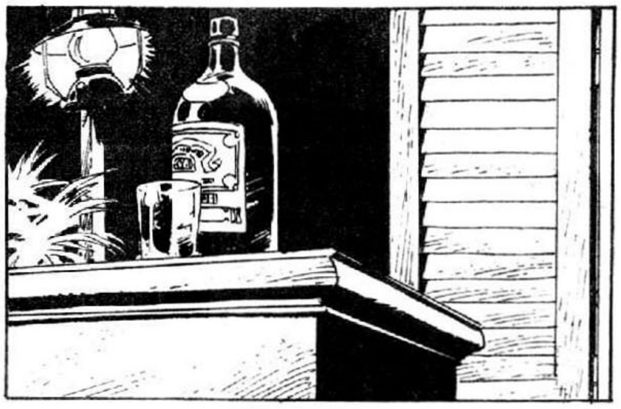

NO HAY QUE CALLARSE, CLOUZOT. HAY QUE HABLAR. NO HAY COMO LA SINCERIDAD. HACE BIEN SACAR LAS COSAS AL AIRE.

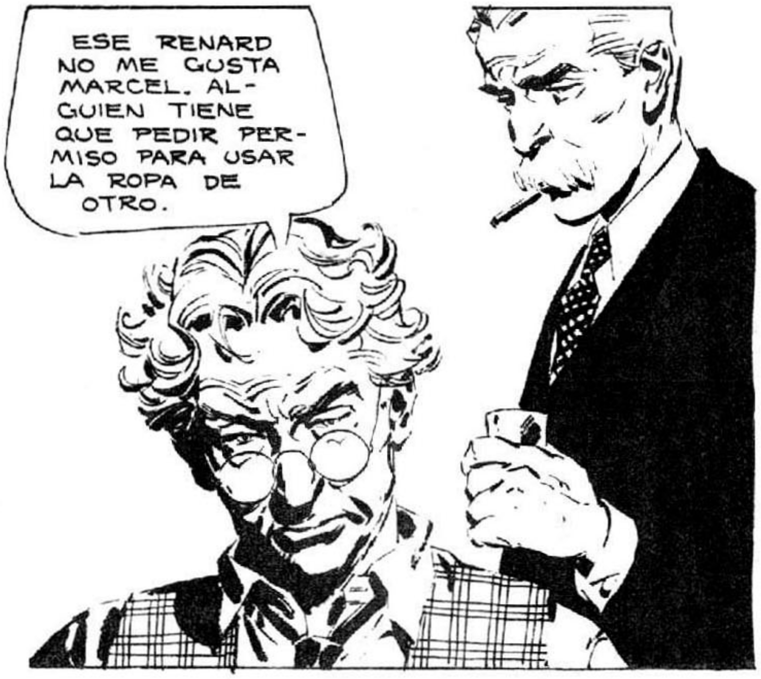

NO ES MI ESTILO. BUENAS NOCHES.

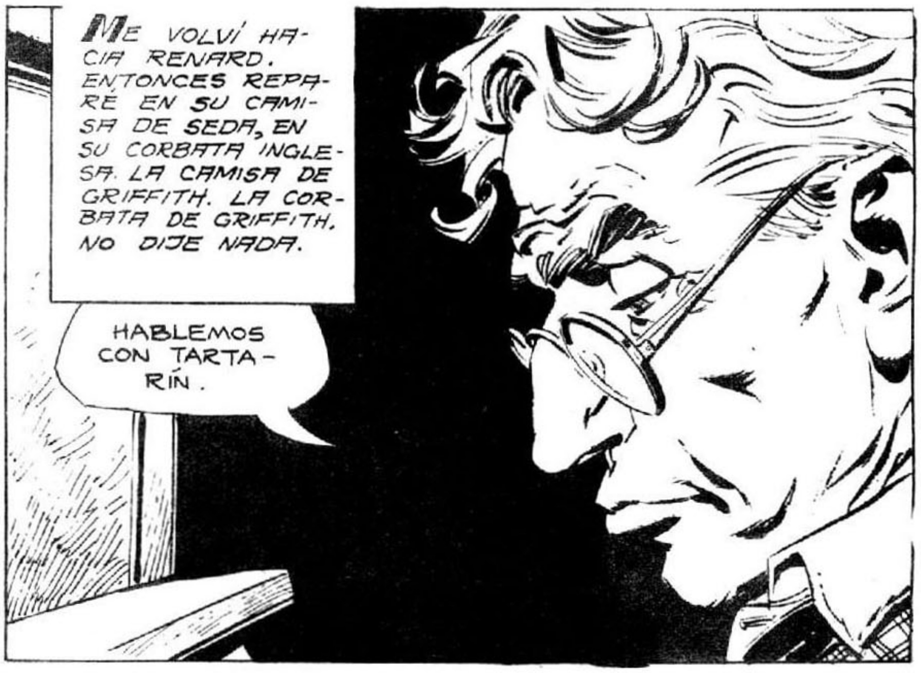

Y, UN PIANISTA ASÍ... ¿ QUÉ HACE EN EL TRASERO DEL MUNDO ?
NINGÚN LUGAR ES MALO SI HAY UN PIANO, RENARD. DÉJAME TOCAR.
NO SON MUY CONVERSADORES TUS SOCIOS, TARTARÍN.
¿ CÓMO DISTE CONMIGO ?
CASUALIDAD. OÍ HABLAR DE TI EN EL PUERTO. ESTOY DE PASO.
SIN EMBARGO, ESOS TIPOS...
NO HABLEMOS DE ELLOS. HABLEMOS DE NOSOTROS.
ME ACUERDO QUE GRIFFITH Y YO DESCONFIÁBAMOS DE RENARD. HABÍA APARECIDO DE LA NADA, PIDIENDO AYUDA. Y AHORA SE MOVÍA EN NUESTRA TABERNA CON SOLTURA DE DUEÑO. PARECÍA UN SOCIO MÁS. UN SOCIO QUE SE HABÍA AUTOPROCLAMADO SOCIO.

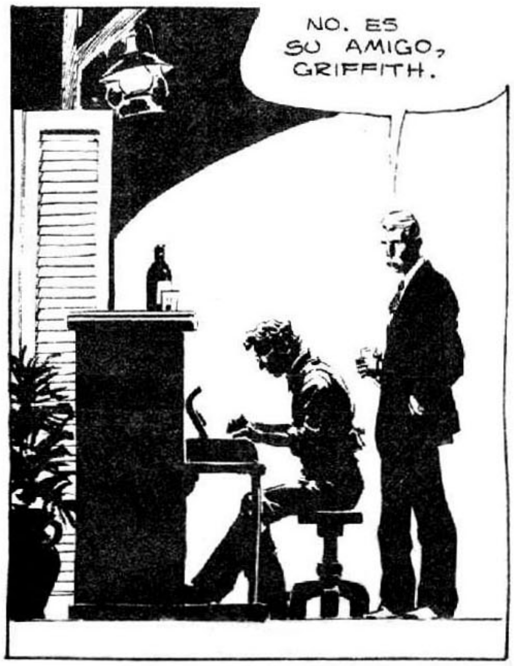

ME ACUERDO DE ESA MAÑANA QUE BAJÉ A LA CAJA
SI NECESITAS DINERO NO TIENES MÁS QUE PEDIRLO. NO ES BUENO ROBAR, RENARD.
NO ESTABA ROBANDO. ERA UN PRÉSTAMO.
TOMA DE MI BOLSILLO. NO DE LA CAJA.
¿QUÉ PASA? ¿POR QUÉ ESAS CARAS?
NADA IMPORTANTE. UNA APUESTA QUE PERDIÓ MARCEL.
ME CONTUVE LAS GANAS DEL PUÑETAZO. TARTARÍN SONREÍA COMO UN CIEGO ANTE UN CUENTO DE HADAS.
CLARO. SI MARCEL NO ES UN BUEN JUGADOR.

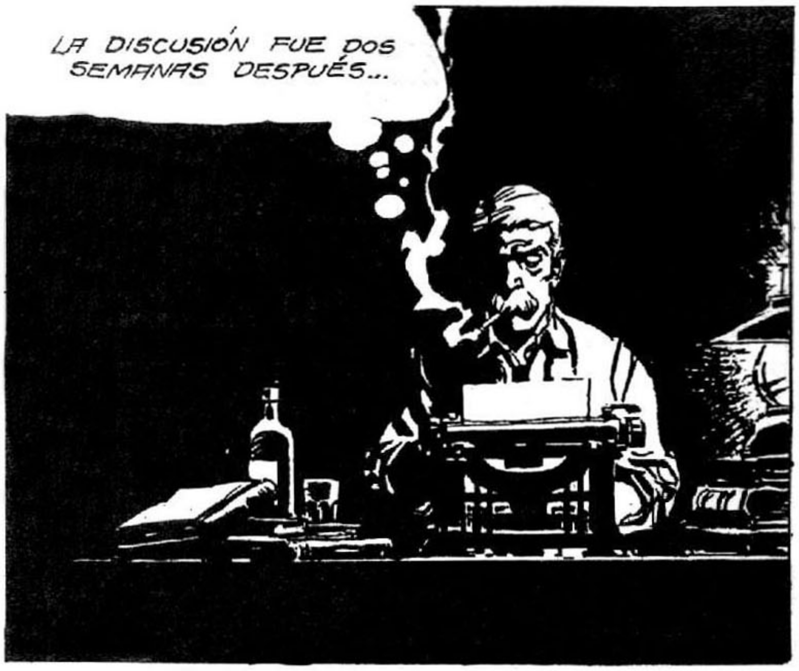
GRIFFITH INICIÓ LOS COMPASES DE UNAS VARIACIONES ROMÁNTICAS. CUANDO DEJABA LOS BLUES POR SCHUBERT ERA UN MAL PRESAGIO. SEGURO QUE SUS NERVIOS ERAN ASTILLAS. MIRÉ LA BOTELLA A SU LADO Y LA VI VACÍA. ERA UNA RESPUESTA.

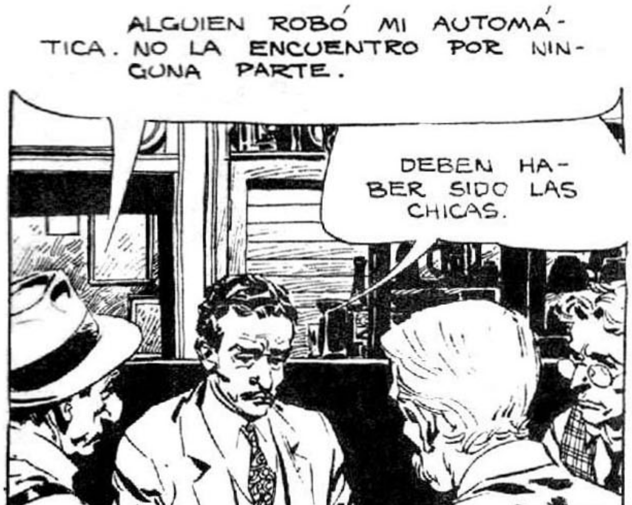


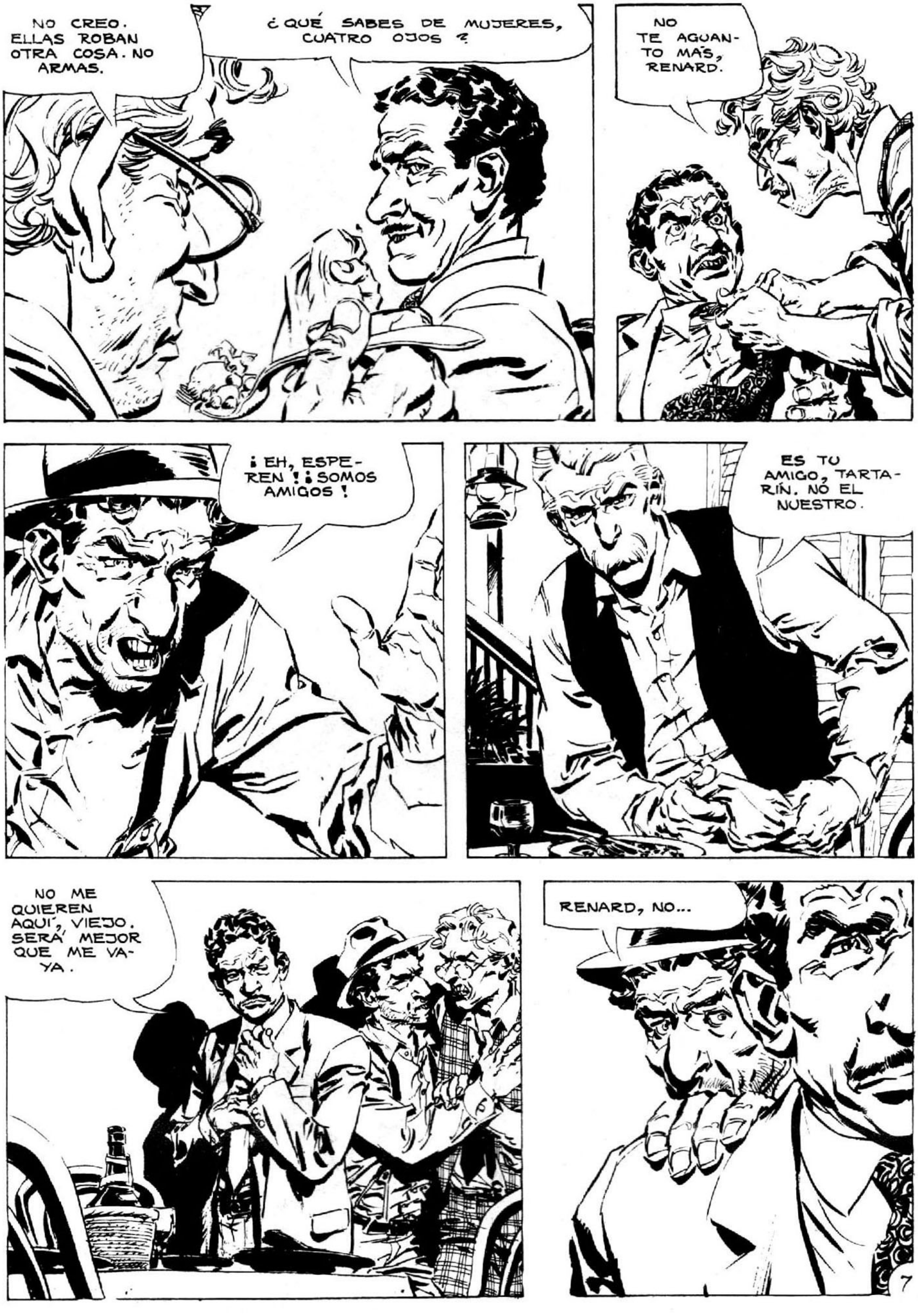

ESE RENARD NO ME GUSTA MARCEL. ALGUIEN TIENE QUE PEDIR PERMISO PARA USAR LA ROPA DE OTRO.

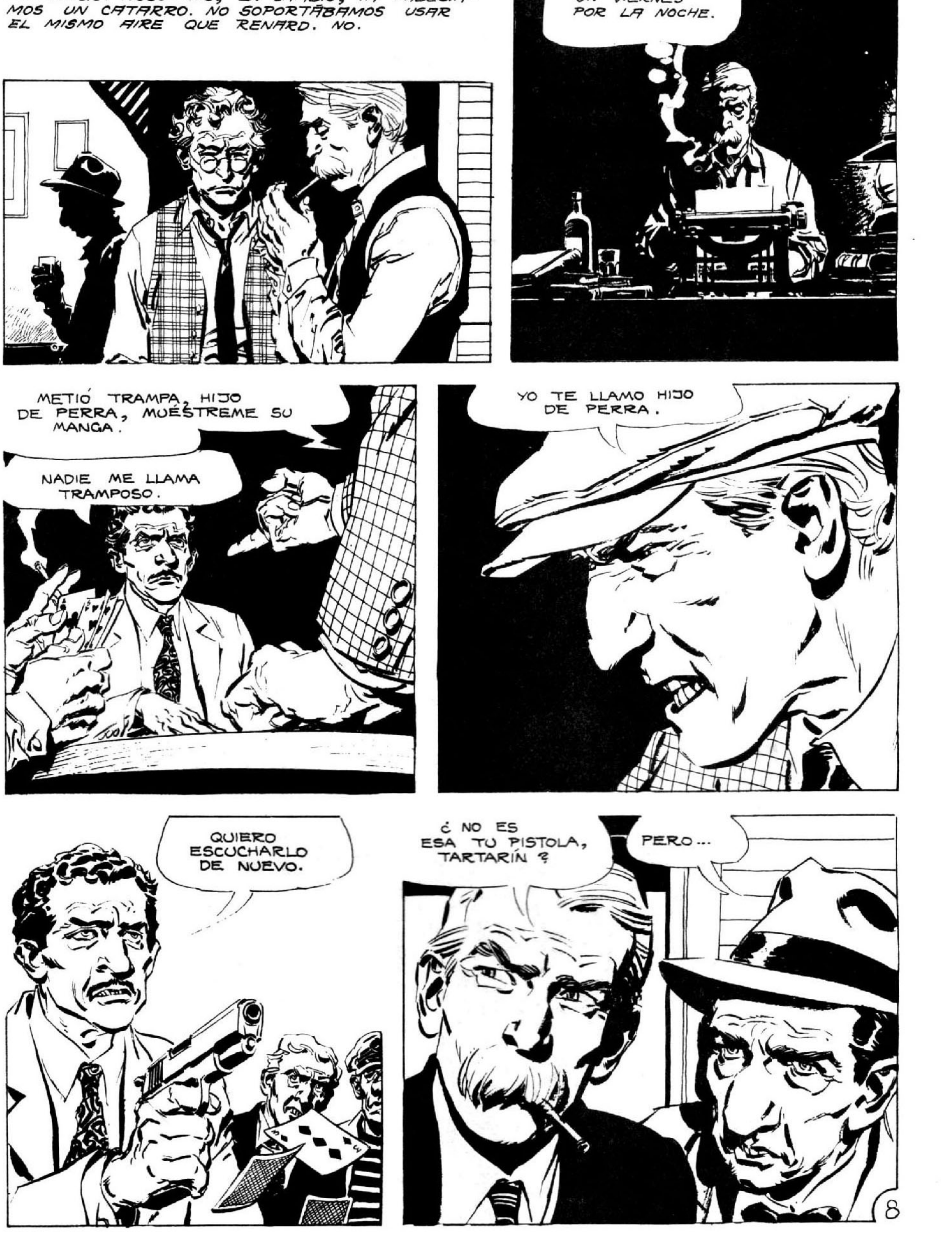

ME VOLVÍ HACIA RENARD. ENTONCES REPARÉ EN SU CAMISA DE SEDA, EN SU CORBATA INGLESA. LA CAMISA DE GRIFFITH. LA CORBATA DE GRIFFITH. NO DIJE NADA.
HABLEMOS CON TARTARÍN.

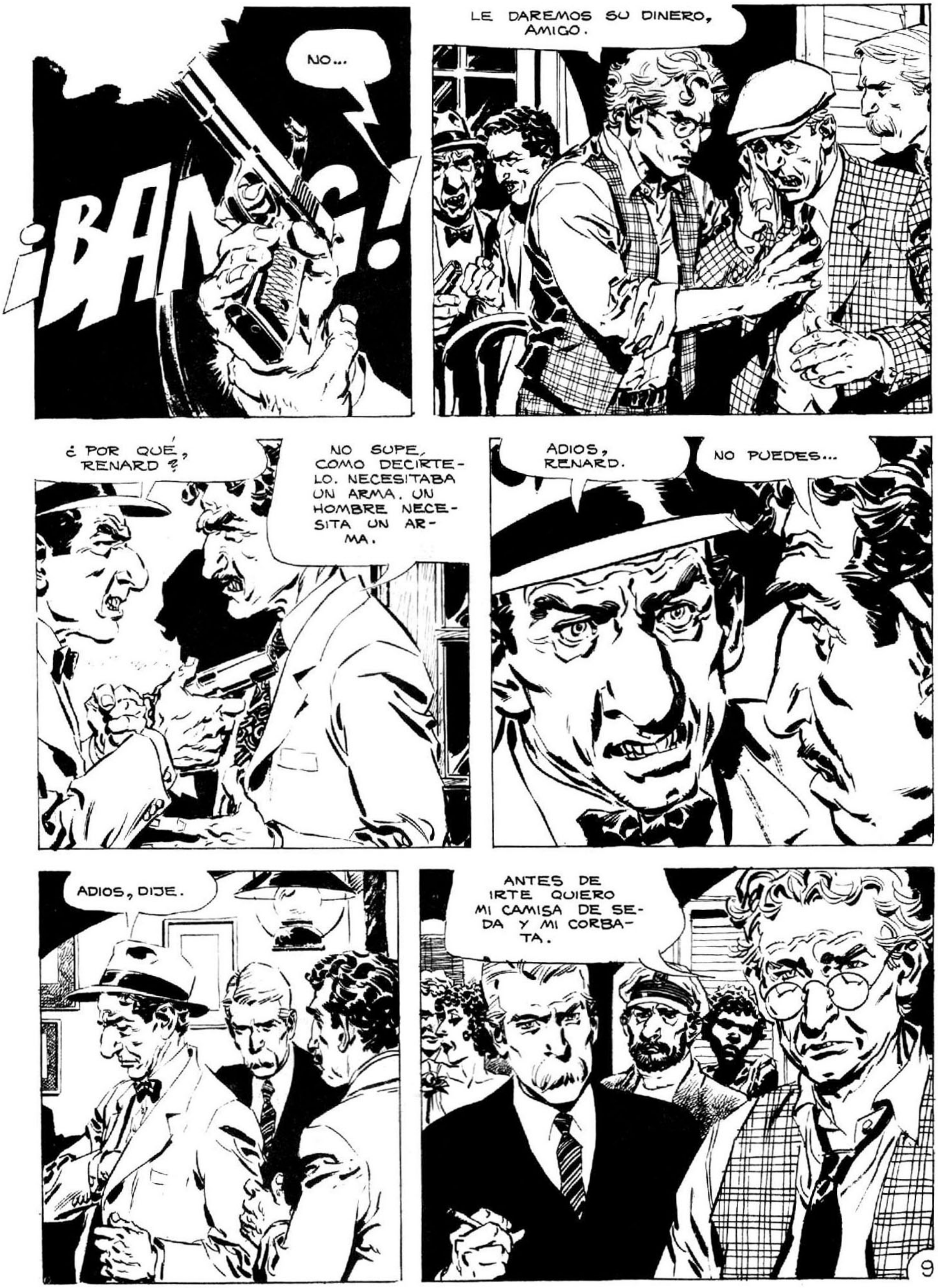

NO. ES SU AMIGO, GRIFFITH.

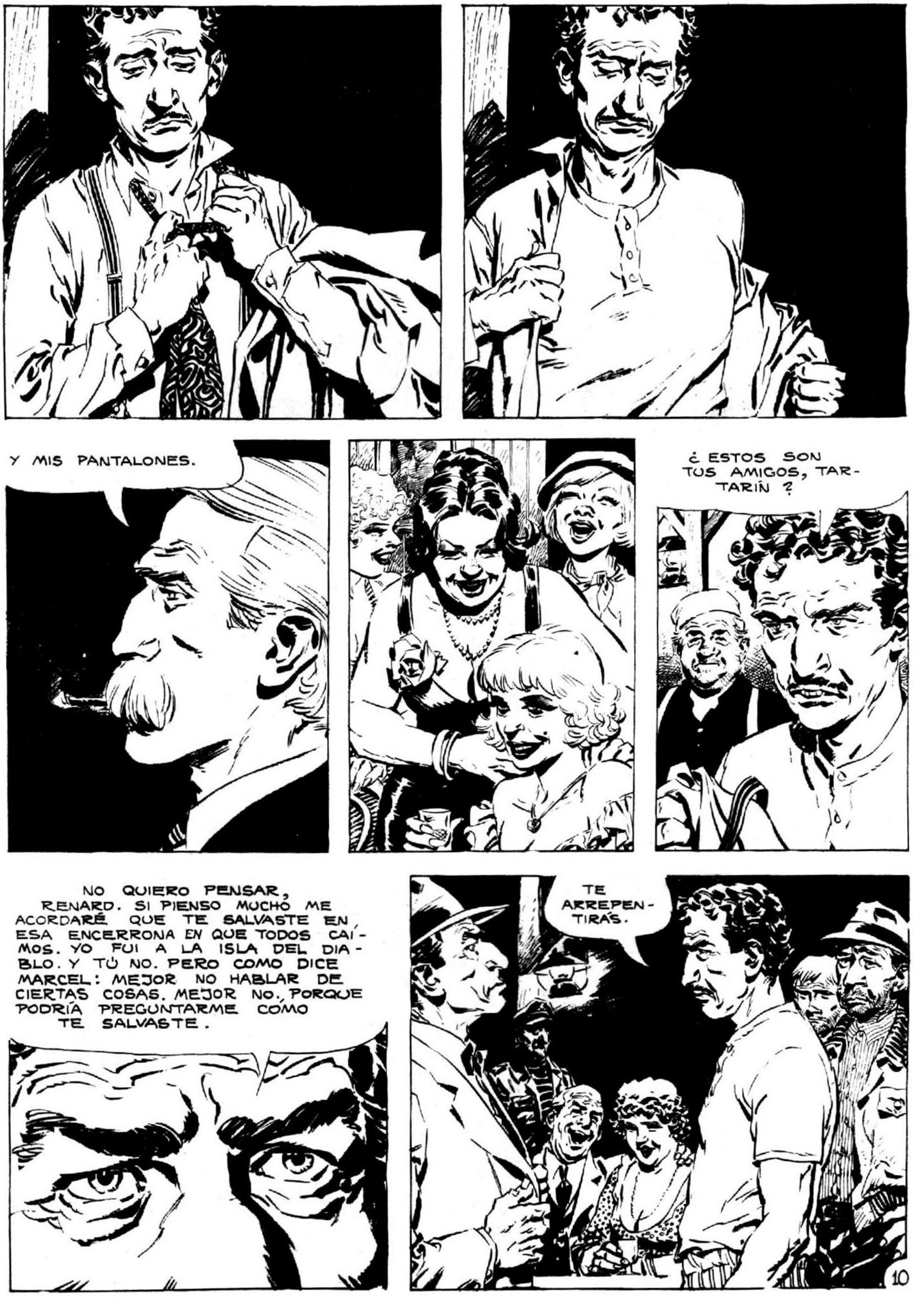

LA DISCUSIÓN FUE DOS SEMANAS DESPUÉS...

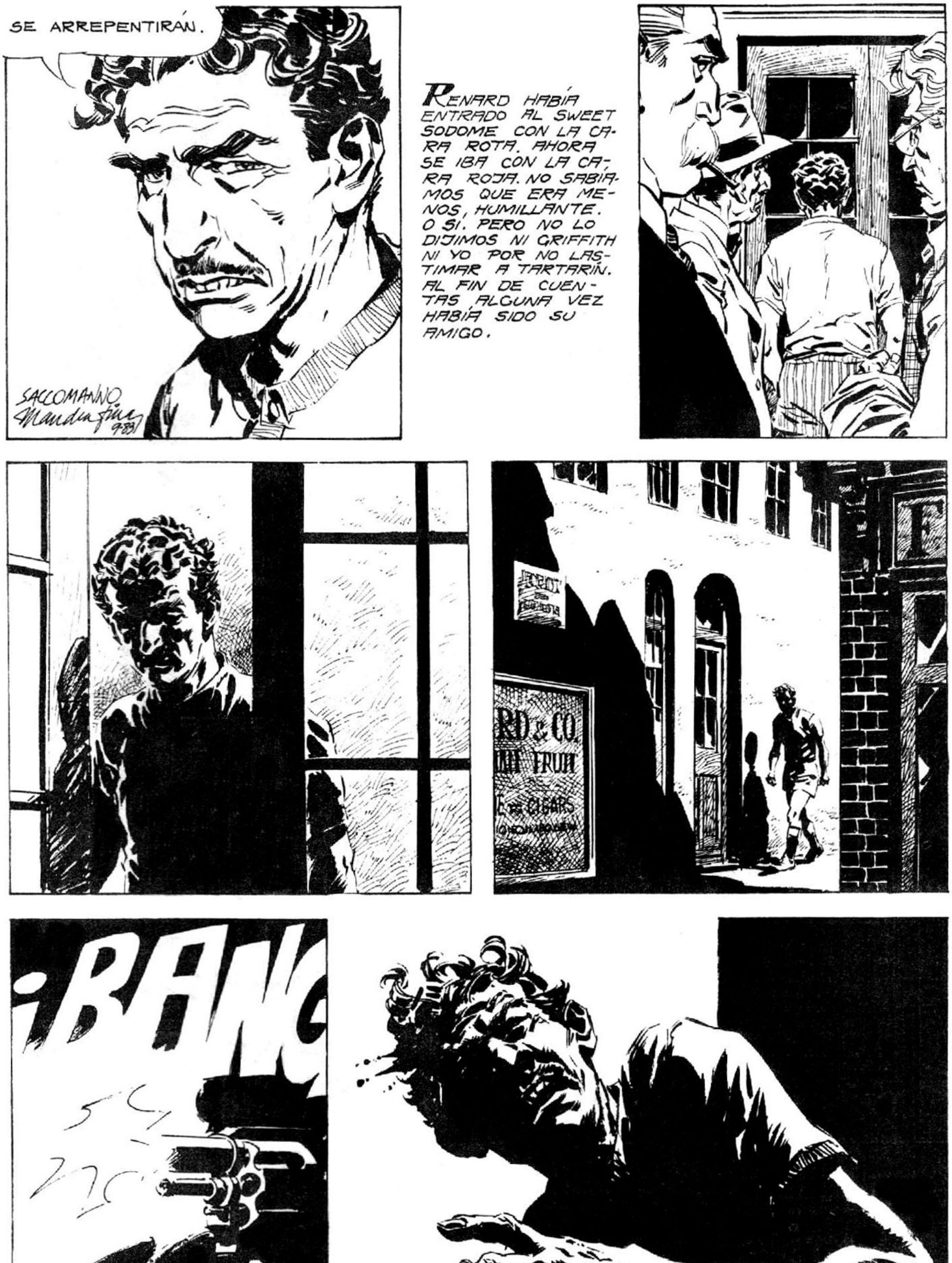

ALGUIEN ROBÓ MI AUTOMÁTICA. NO LA ENCUENTRO POR NINGUNA PARTE.
DEBEN HABER SIDO LAS CHICAS.

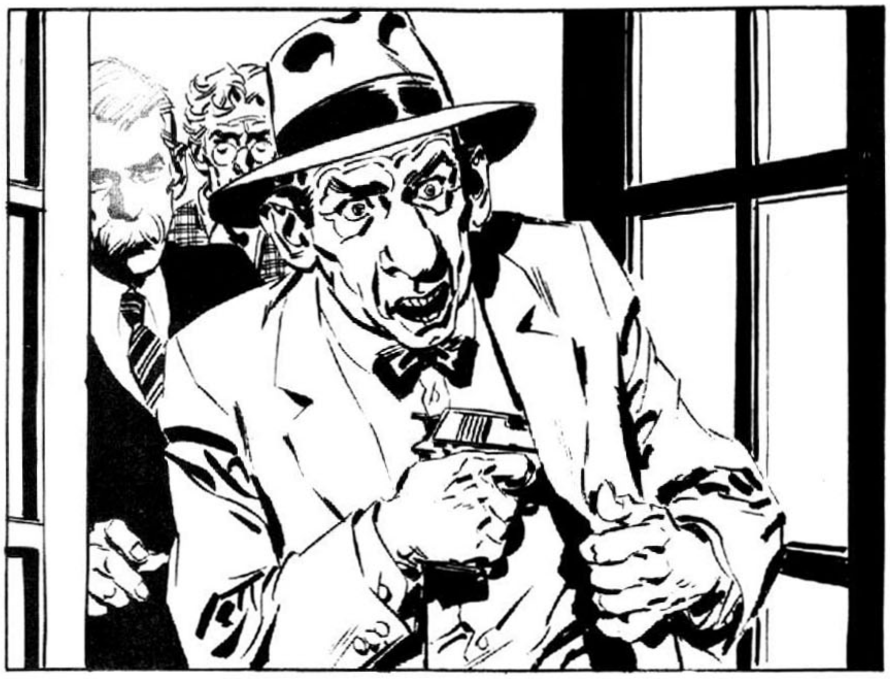

NO CREO. ELLAS ROBAN OTRA COSA. NO ARMAS.
¿QUÉ SABES DE MUJERES, CUATRO OJOS?
NO TE AGUANTO MÁS, RENARD.
¡EH, ESPEREN! ¡SOMOS AMIGOS!
ES TU AMIGO, TARTARÍN. NO EL NUESTRO.
NO ME QUIEREN AQUÍ, VIEJO. SERÁ MEJOR QUE ME VAYA.
RENARD, NO...

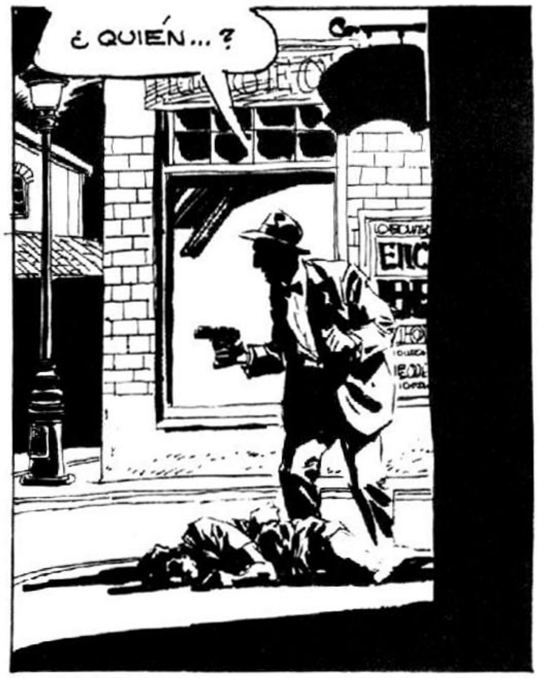

EL CLIMA SE HABÍA VUELTO IRRESPIRABLE. PERO TARTARÍN PARECÍA TENER INSENSIBLE LOS PULMONES. NOSOTROS, EN CAMBIO, YA PADECÍAMOS UN CATARRO. NO SOPORTÁBAMOS USAR EL MISMO AIRE QUE RENARD. NO.
LA TORMENTA ESTALLÓ UN VIERNES POR LA NOCHE.
METIÓ TRAMPA, HIJO DE PERRA, MUÉSTREME SU MANGA.
NADIE ME LLAMA TRAMPOSO.
YO TE LLAMO HIJO DE PERRA.
QUIERO ESCUCHARLO DE NUEVO.
¿ NO ES ESA TU PISTOLA, TARTARÍN ?
PERO...


NO...
¡BANG!
LE DAREMOS SU DINERO, AMIGO.
¿POR QUÉ, RENARD?
NO SUPE, COMO DECIRTELO. NECESITABA UN ARMA. UN HOMBRE NECESITA UN ARMA.
ADIOS, RENARD.
NO PUEDES...
ADIOS, DIJE.
ANTES DE IRTE QUIERO MI CAMISA DE SEDA Y MI CORBATA.

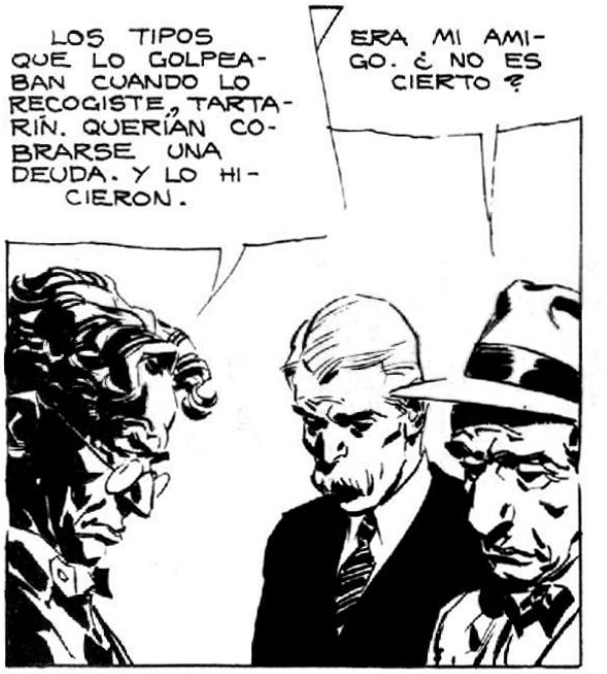

Y MIS PANTALONES.
¿ESTOS SON TUS AMIGOS, TARTARÍN?
NO QUIERO PENSAR, RENARD. SI PIENSO MUCHO ME ACORDARÉ QUE TE SALVASTE EN ESA ENCERRONA EN QUE TODOS CAÍMOS. YO FUI A LA ISLA DEL DIABLO. Y TÚ NO. PERO COMO DICE MARCEL: MEJOR NO HABLAR DE CIERTAS COSAS. MEJOR NO. PORQUE PODRÍA PREGUNTARME CÓMO TE SALVASTE.
TE ARREPENTIRÁS.


SE ARREPENTIRÁN.
RENARD HABÍA ENTRADO AL SWEET SODOME CON LA CARA ROTA. AHORA SE IBA CON LA CARA ROJA. NO SABÍAMOS QUE ERA MENOS, HUMILLANTE. O SÍ. PERO NO LO DIJIMOS NI GRIFFITH NI YO POR NO LASTIMAR A TARTARÍN. AL FIN DE CUENTAS, ALGUNA VEZ HABÍA SIDO SU AMIGO.
SACCOMANNO
Mandrafina
9/89
RD & CO.
FRUIT
CIGARS
¡BANG

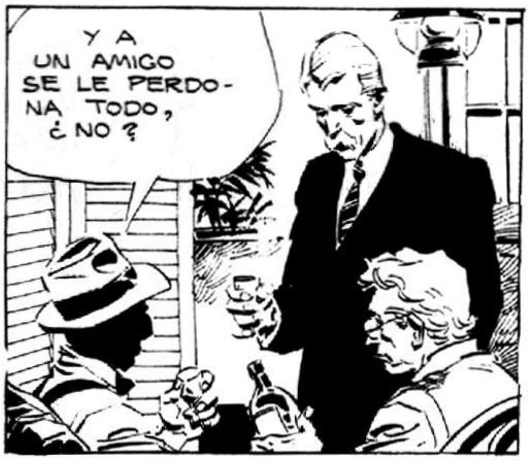


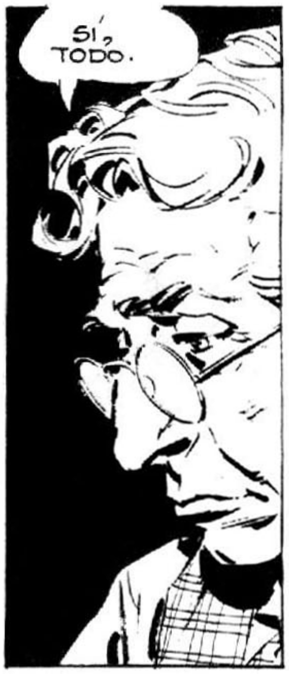


LOS TIPOS QUE LO GOLPEABAN CUANDO LO RECOGISTE, TARTARÍN. QUERÍAN COBRARSE UNA DEUDA. Y LO HICIERON.

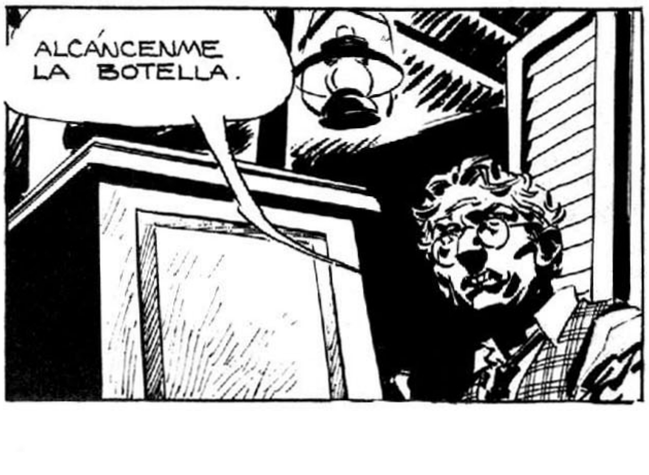

ERA MI AMIGO. ¿NO ES CIERTO?

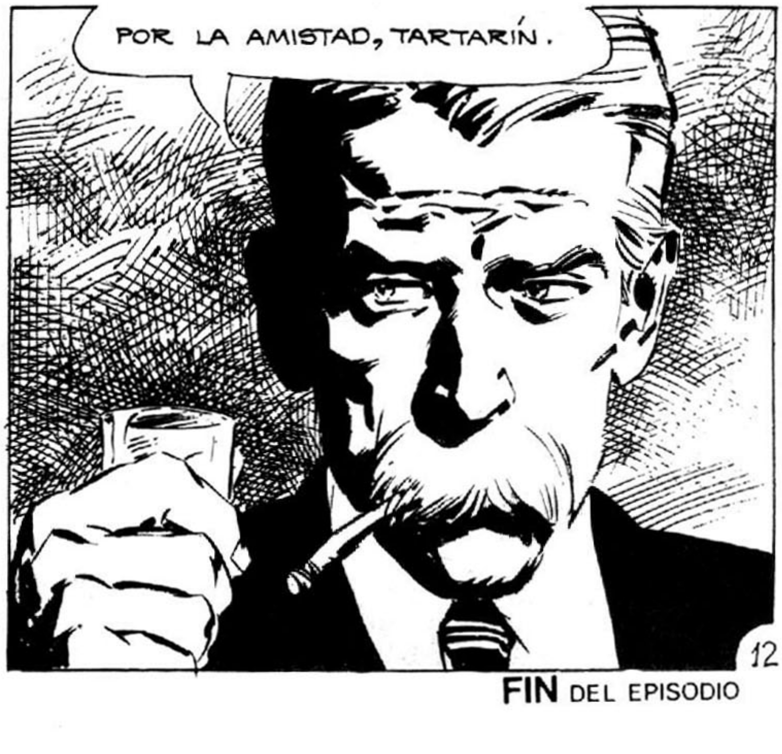
NO LE CONTESTAMOS. HABÍAMOS ESTADO A PUNTO DE DIVIDIRNOS POR ÉL. PERO OPTAMOS POR EL SILENCIO. Y POR UNA VUELTA MÁS DE RON. ERA UNA NOCHE FRESCA.


Y A UN AMIGO SE LE PERDONA TODO, ¿NO?



GRIFFITH TOCABA, APACIBLE EL PIANO. LA MÚSICA PARECIÓ ALIVIARNOS AL PRINCIPIO. PERO LUEGO SE HIZO PESADA, CRUEL. ESA MÚSICA ALEGRE ERA UNA MÚSICA TAN HIPÓCRITA COMO LA RESPUESTA MENTIROSA DE QUIEN TOCABA.


ALCÁNCENME LA BOTELLA.

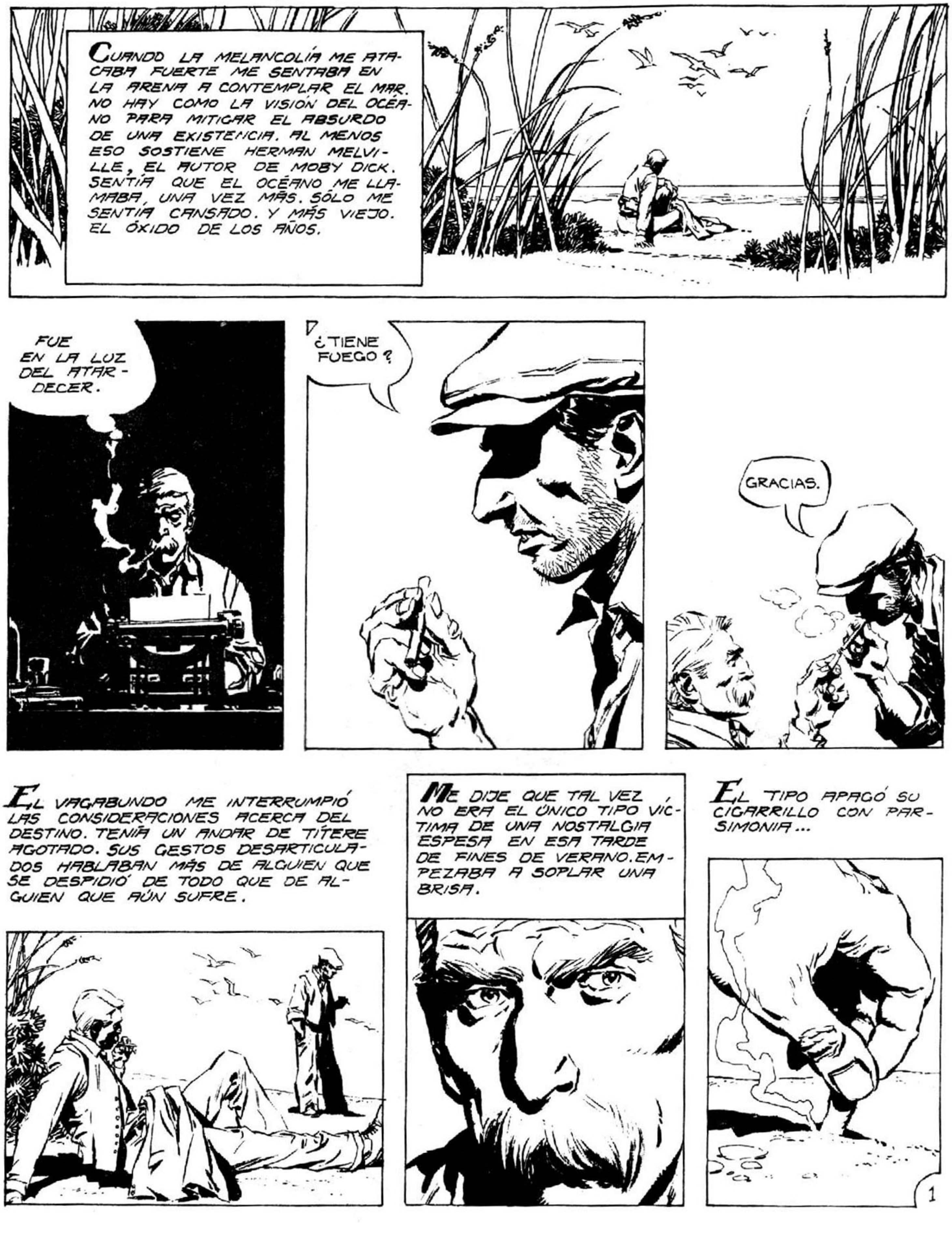

POR LA AMISTAD, TARTARÍN.

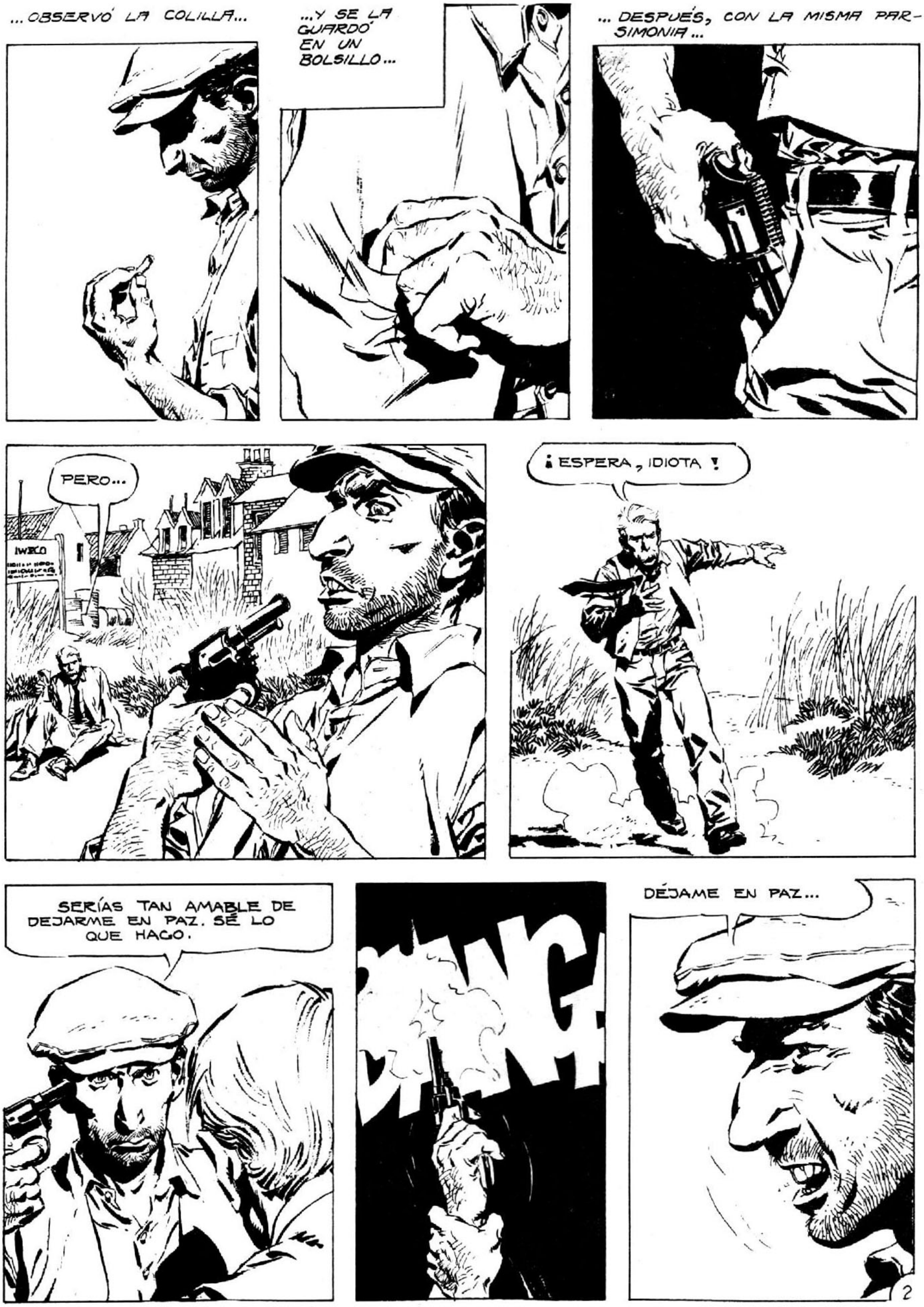
FIN DEL EPISODIO

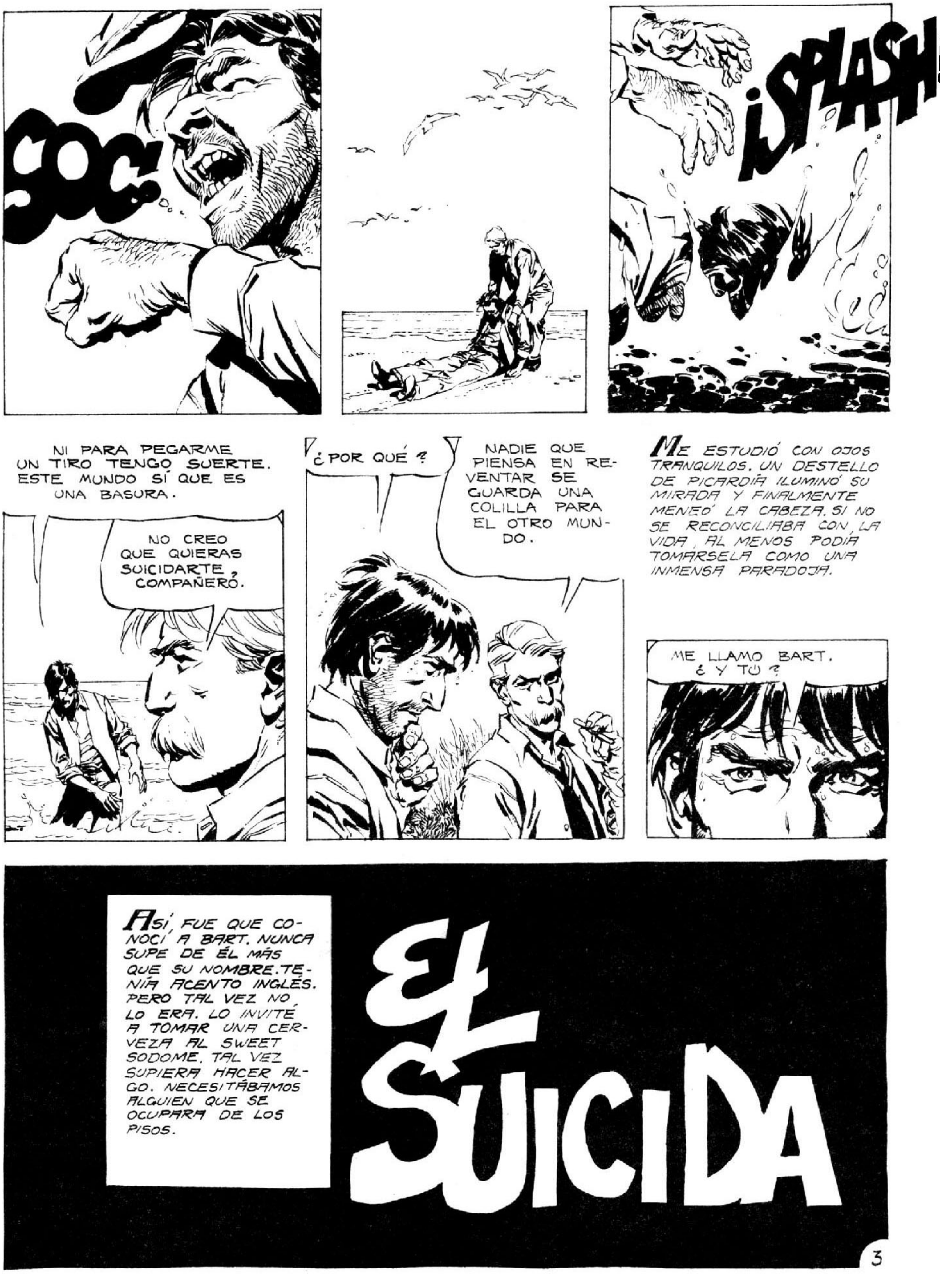
EL CONDENADO

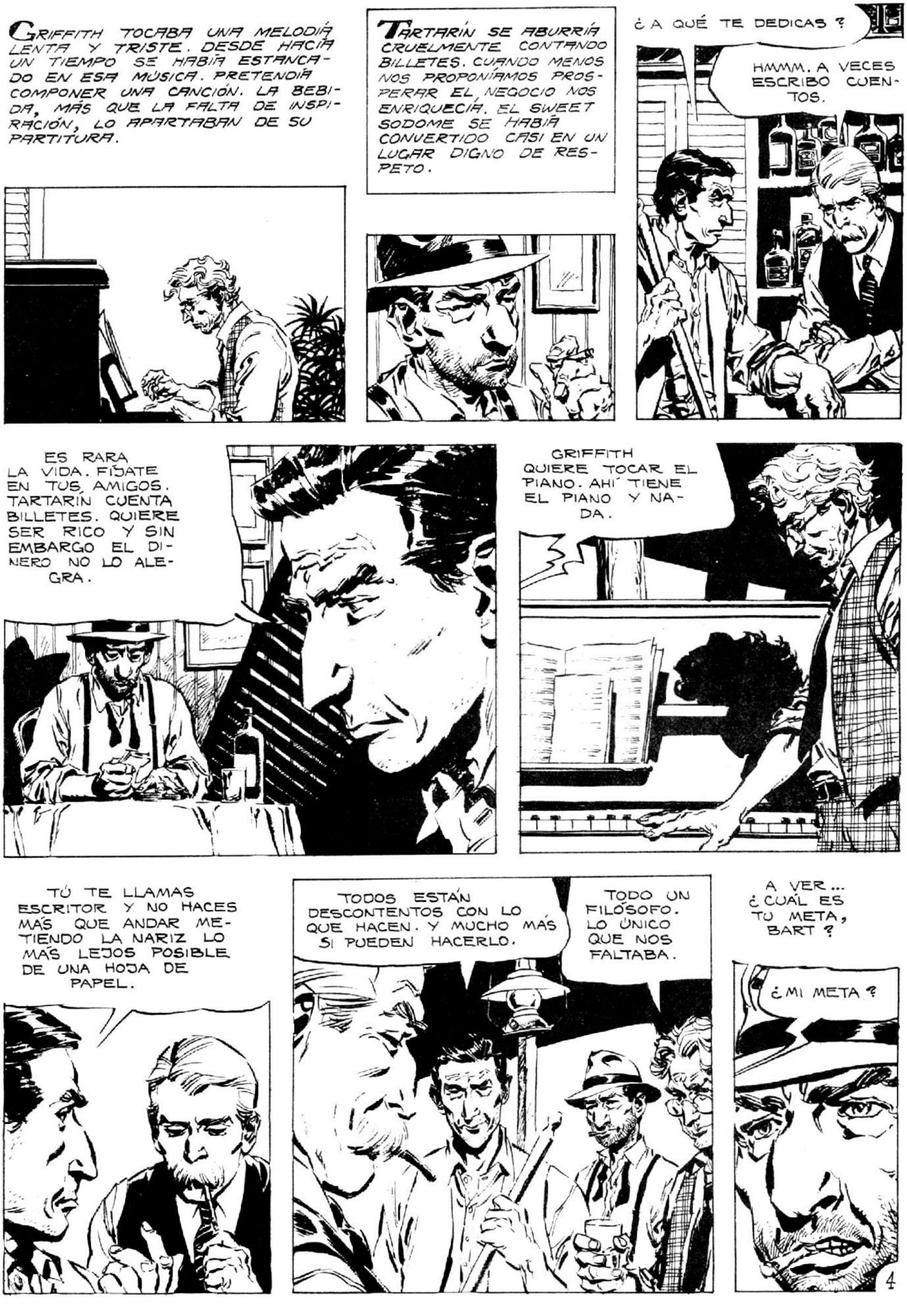
EL SUICIDA

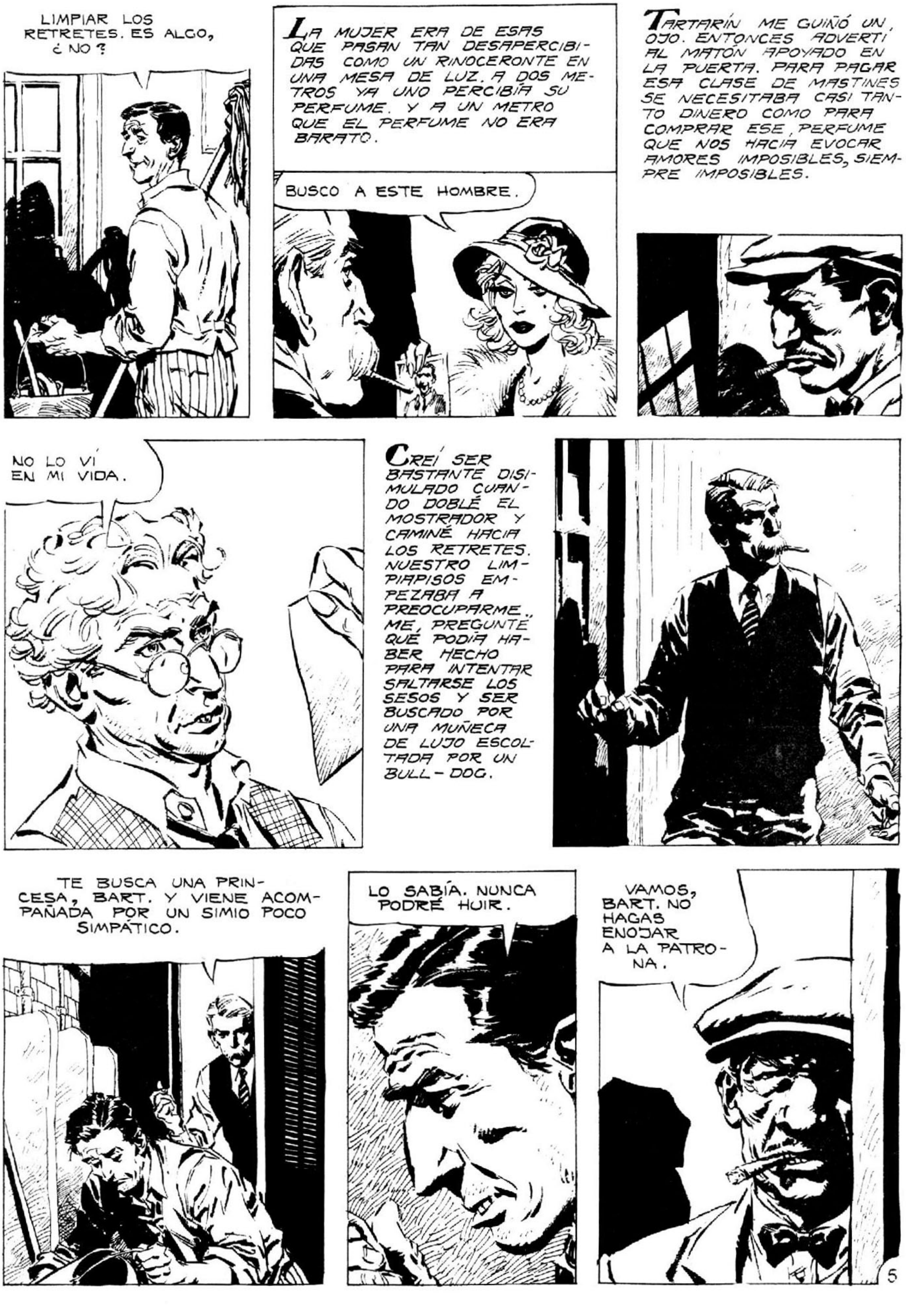
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

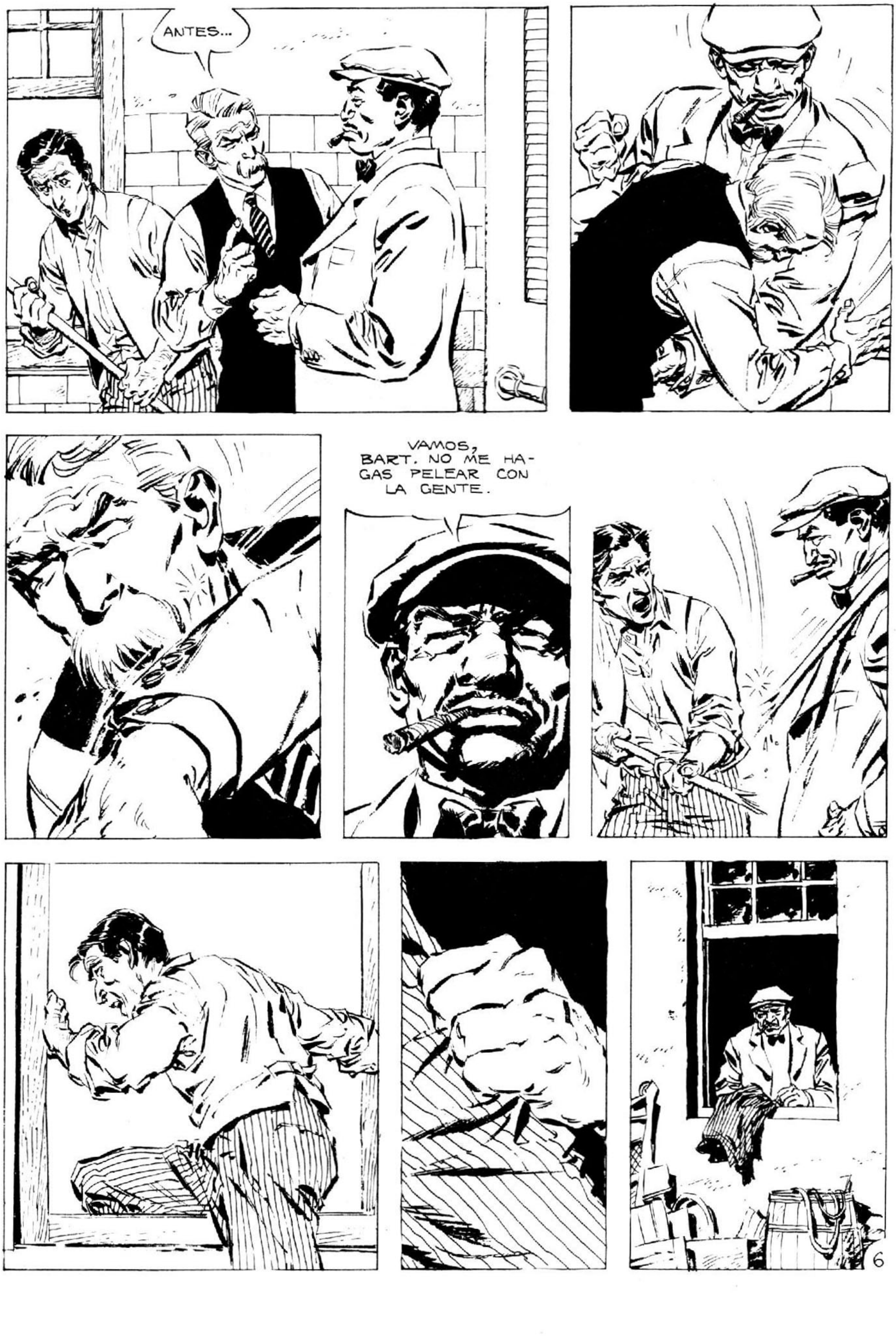

CUANDO LA MELANCOLÍA ME ATACABA FUERTE ME SENTABA EN LA ARENA A CONTEMPLAR EL MAR. NO HAY COMO LA VISIÓN DEL OCÉANO PARA MITIGAR EL ABSURDO DE UNA EXISTENCIA. AL MENOS ESO SOSTIENE HERMAN MELVILLE, EL AUTOR DE MOBY DICK. SENTÍA QUE EL OCÉANO ME LLAMABA, UNA VEZ MÁS. SÓLO ME SENTÍA CANSADO. Y MÁS VIEJO. EL ÓXIDO DE LOS AÑOS.
FUE EN LA LUZ DEL ATARDECER.
¿TIENE FUEGO?
GRACIAS.
EL VAGABUNDO ME INTERRUMPIÓ LAS CONSIDERACIONES ACERCA DEL DESTINO. TENÍA UN ANDAR DE TÍTERE AGOTADO. SUS GESTOS DESARTICULADOS HABLABAN MÁS DE ALGUIEN QUE SE DESPIDIÓ DE TODO QUE DE ALGUIEN QUE AÚN SUFRE.
ME DIJE QUE TAL VEZ, NO ERA EL ÚNICO TIPO VÍCTIMA DE UNA NOSTALGIA ESPESA EN ESA TARDE DE FINES DE VERANO. EMPEZABA A SOPLAR UNA BRISA.
EL TIPO APAGÓ SU CIGARRILLO CON PARSIMONIA...

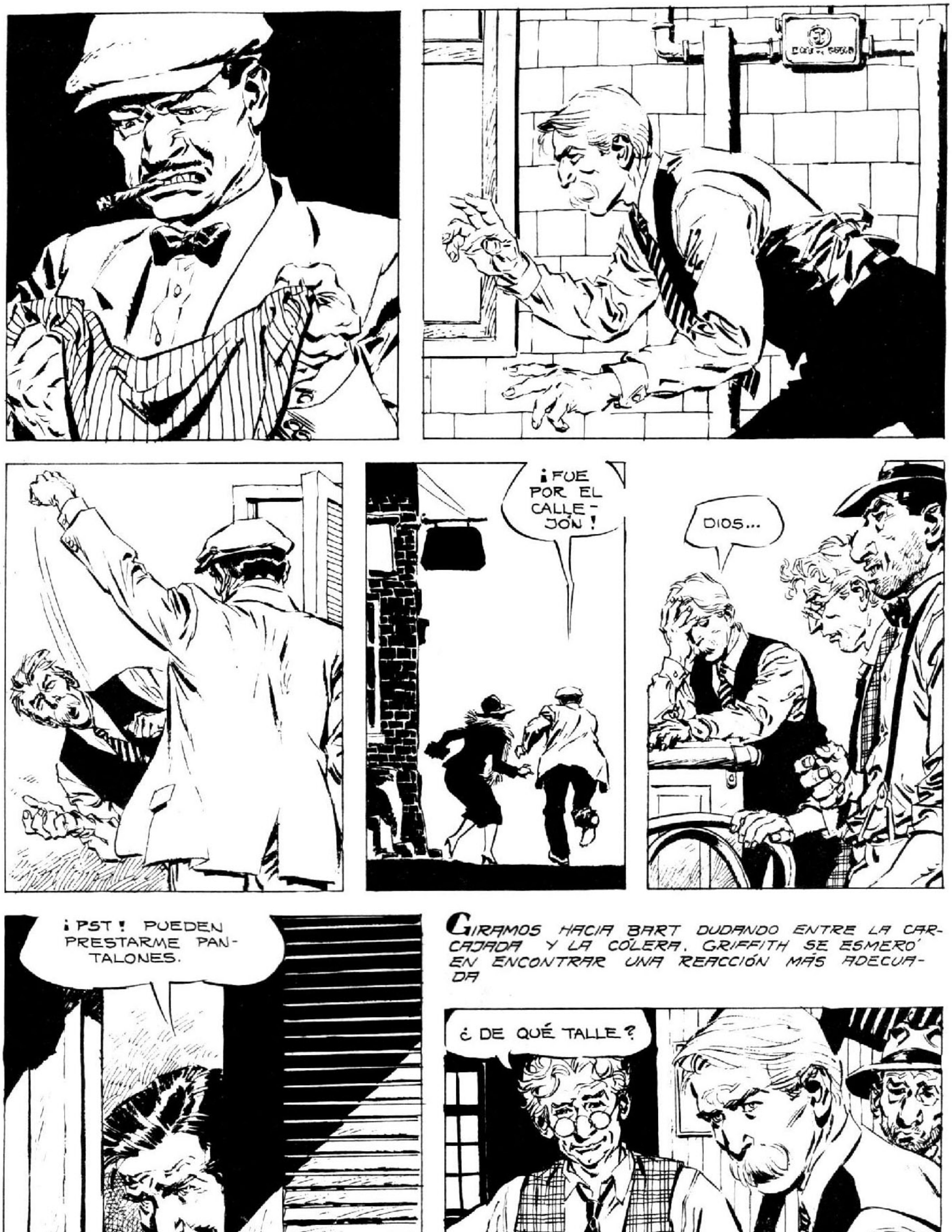

...OBSERVÓ LA COLILLA...
...Y SE LA GUARDÓ EN UN BOLSILLO...
...DESPUÉS, CON LA MISMA PARSIMONIA...
PERO...
IWECO
¡ESPERA, IDIOTA!
SERÍAS TAN AMABLE DE DEJARME EN PAZ. SÉ LO QUE HAGO.
DÉJAME EN PAZ...


¡SOC!
¡SPLASH!
NI PARA PEGARME UN TIRO TENGO SUERTE. ESTE MUNDO SÍ QUE ES UNA BASURA.
NO CREO QUE QUIERAS SUICIDARTE, COMPAÑERO.
¿POR QUÉ?
NADIE QUE PIENSA EN REVENTAR SE GUARDA UNA COLILLA PARA EL OTRO MUNDO.
ME ESTUDIÓ CON OJOS TRANQUILOS. UN DESTELLO DE PICARDÍA ILUMINÓ SU MIRADA Y FINALMENTE MENEÓ LA CABEZA. SI NO SE RECONCILIABA CON LA VIDA, AL MENOS PODÍA TOMARSELA COMO UNA INMENSA PARADOJA.
ME LLAMO BART. ¿Y TÚ?
ASÍ, FUE QUE CONOCÍ A BART. NUNCA SUPE DE ÉL MÁS QUE SU NOMBRE. TENÍA ACENTO INGLÉS. PERO TAL VEZ NO LO ERA. LO INVITÉ A TOMAR UNA CERVEZA AL SWEET SODOME. TAL VEZ SUPIERA HACER ALGO. NECESITÁBAMOS ALGUIEN QUE SE OCUPARA DE LOS PISOS.
EL SUICIDA

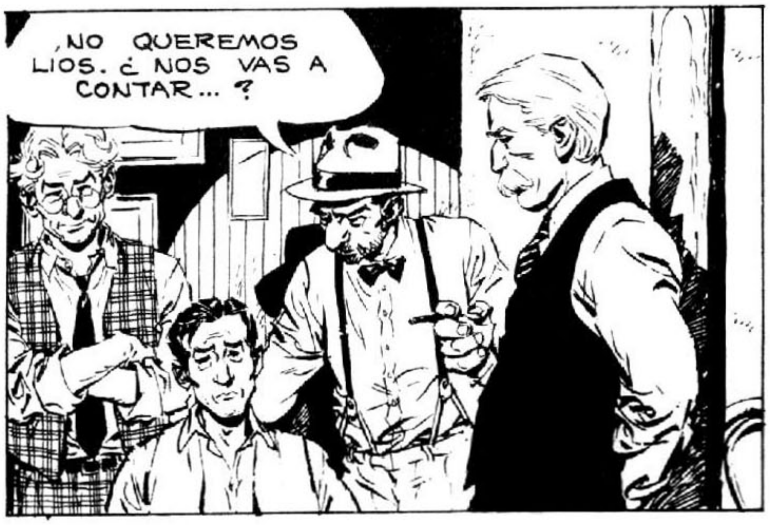

GRIFFITH TOCABA UNA MELODÍA LENTA Y TRISTE. DESDE HACÍA UN TIEMPO SE HABÍA ESTANCADO EN ESA MÚSICA. PRETENDÍA COMPONER UNA CANCIÓN. LA BEBIDA, MÁS QUE LA FALTA DE INSPIRACIÓN, LO APARTABAN DE SU PARTITURA.
TARTARÍN SE ABURRÍA CRUELMENTE CONTANDO BILLETES. CUANDO MENOS NOS PROPONÍAMOS PROSPERAR EL NEGOCIO NOS ENRIQUECÍA. EL SWEET SODOME SE HABÍA CONVERTIDO CASI EN UN LUGAR DIGNO DE RESPETO.
¿A QUÉ TE DEDICAS?
HMMM. A VECES ESCRIBO CUENTOS.
ES RARA LA VIDA. FÍJATE EN TUS AMIGOS. TARTARÍN CUENTA BILLETES. QUIERE SER RICO Y SIN EMBARGO EL DINERO NO LO ALEGRA.
GRIFFITH QUIERE TOCAR EL PIANO. AHÍ TIENE EL PIANO Y NADA.
TÚ TE LLAMAS ESCRITOR Y NO HACES MÁS QUE ANDAR METIENDO LA NARIZ LO MÁS LEJOS POSIBLE DE UNA HOJA DE PAPEL.
TODOS ESTÁN DESCONTENTOS CON LO QUE HACEN. Y MUCHO MÁS SI PUEDEN HACERLO.
TODO UN FILÓSOFO. LO ÚNICO QUE NOS FALTABA.
A VER... ¿CUÁL ES TU META, BART?
¿MI META?

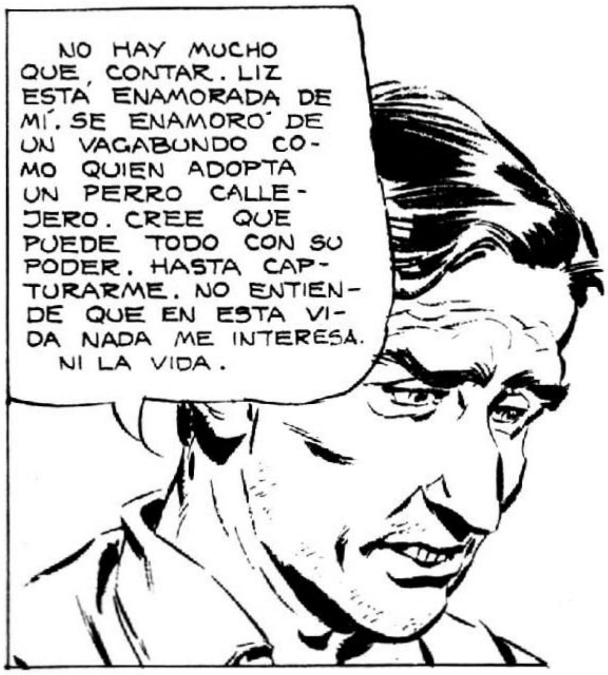

LIMPIAR LOS RETRETES. ES ALGO, ¿NO?
LA MUJER ERA DE ESAS QUE PASAN TAN DESAPERCIBIDAS COMO UN RINOCERONTE EN UNA MESA DE LUZ. A DOS METROS YA UNO PERCIBÍA SU PERFUME. Y A UN METRO QUE EL PERFUME NO ERA BARATO.
BUSCO A ESTE HOMBRE.
TARTARÍN ME GUIÑÓ UN OJO. ENTONCES ADVERTÍ AL MATÓN APOYADO EN LA PUERTA. PARA PAGAR ESA CLASE DE MASTINES SE NECESITABA CASI TANTO DINERO COMO PARA COMPRAR ESE PERFUME QUE NOS HACIA EVOCAR AMORES IMPOSIBLES, SIEMPRE IMPOSIBLES.
NO LO VÍ EN MI VIDA.
CREÍ SER BASTANTE DISIMULADO CUANDO DOBLÉ EL MOSTRADOR Y CAMINÉ HACIA LOS RETRETES. NUESTRO LIMPIAPISOS EMPEZABA A PREOCUPARME.. ME PREGUNTÉ QUÉ PODÍA HABER HECHO PARA INTENTAR SALTARSE LOS SESOS Y SER BUSCADO POR UNA MUÑECA DE LUJO ESCOLTADA POR UN BULL-DOG.
TE BUSCA UNA PRINCESA, BART. Y VIENE ACOMPAÑADA POR UN SIMIO POCO SIMPÁTICO.
LO SABÍA. NUNCA PODRÉ HUIR.
VAMOS, BART. NO HAGAS ENOJAR A LA PATRONA.
5

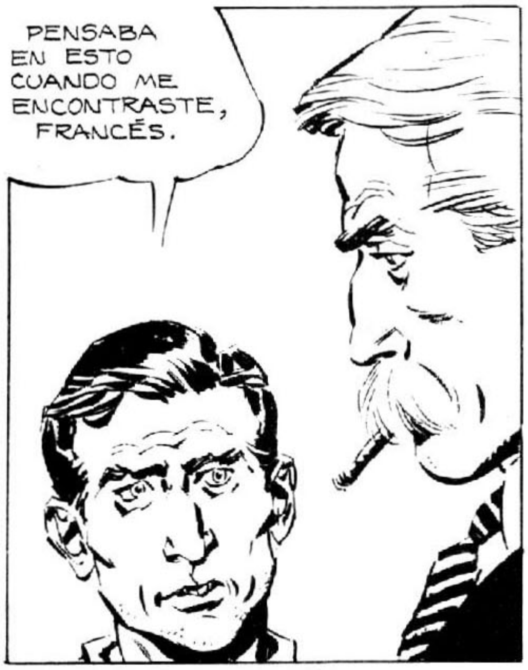

ANTES...
VAMOS, BART. NO ME HAGAS PELEAR CON LA GENTE.

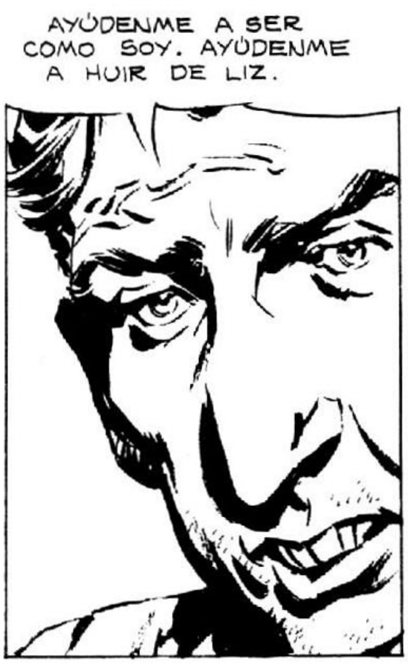

¡FUE POR EL CALLEJÓN!
DIOS...
¡PST! PUEDEN PRESTARME PANTALONES.
GIRAMOS HACIA BART DUDANDO ENTRE LA CARCAJADA Y LA CÓLERA. GRIFFITH SE ESMERÓ EN ENCONTRAR UNA REACCIÓN MÁS ADECUADA
¿DE QUÉ TALLE?

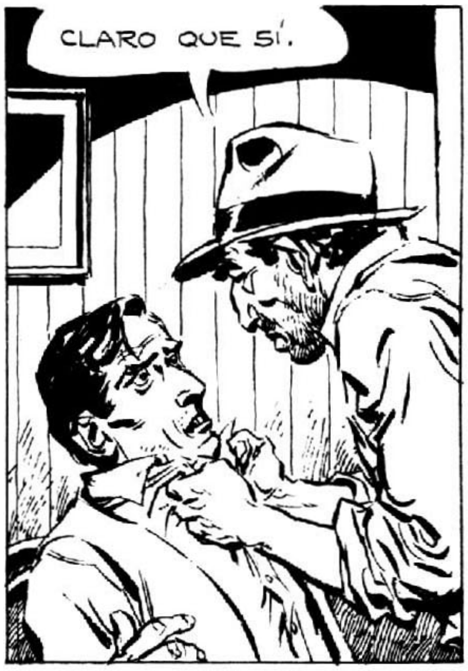
AHORA, LOS TRES NOS HABÍAMOS REUNIDO CON BART. O MEJOR DICHO, LO HABÍA REUNIDO., TARTARIN DEJABA CRECER SU INDIGNACION.


,NO QUEREMOS LIOS. ¿NOS VAS A CONTAR... ?

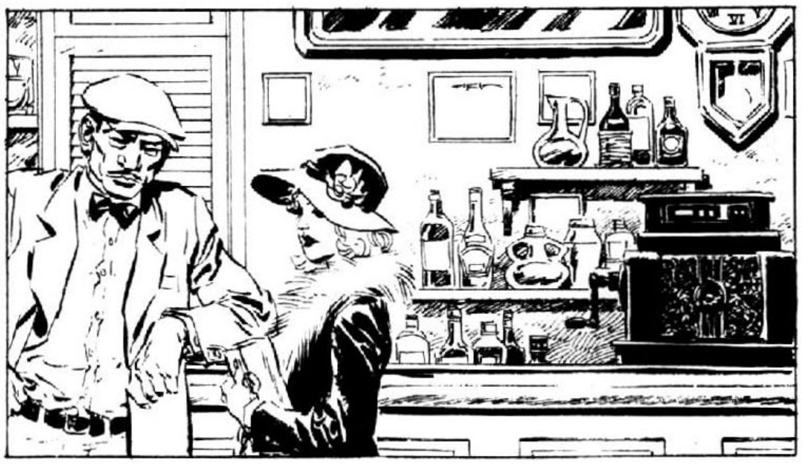

NO HAY MUCHO QUE, CONTAR. LIZ ESTA ENAMORADA DE MÍ. SE ENAMORÓ DE UN VAGABUNDO COMO QUIEN ADOPTA UN PERRO CALLEJERO. CREE QUE PUEDE TODO CON SU PODER. HASTA CAPTURARME. NO ENTIENDE QUE EN ESTA VIDA NADA ME INTERESA. NI LA VIDA.

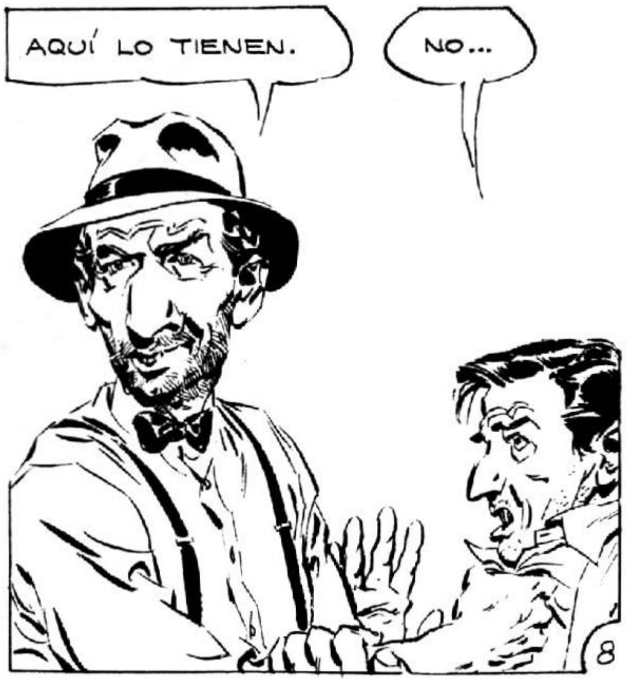

PENSABA EN ESTO CUANDO ME ENCONTRASTE, FRANCÉS.

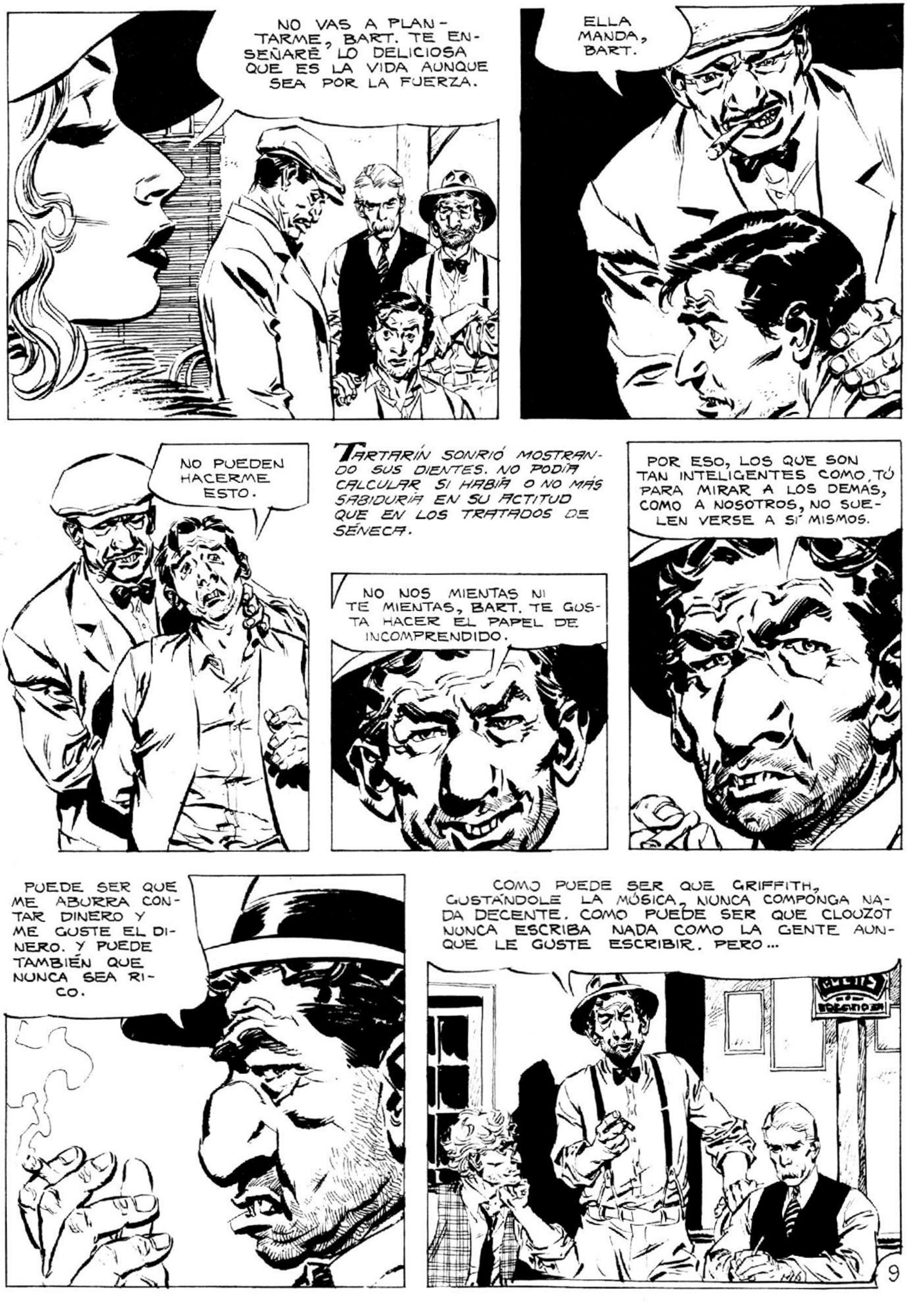

AYÚDENME A SER COMO SOY. AYÚDENME A HUIR DE LIZ.

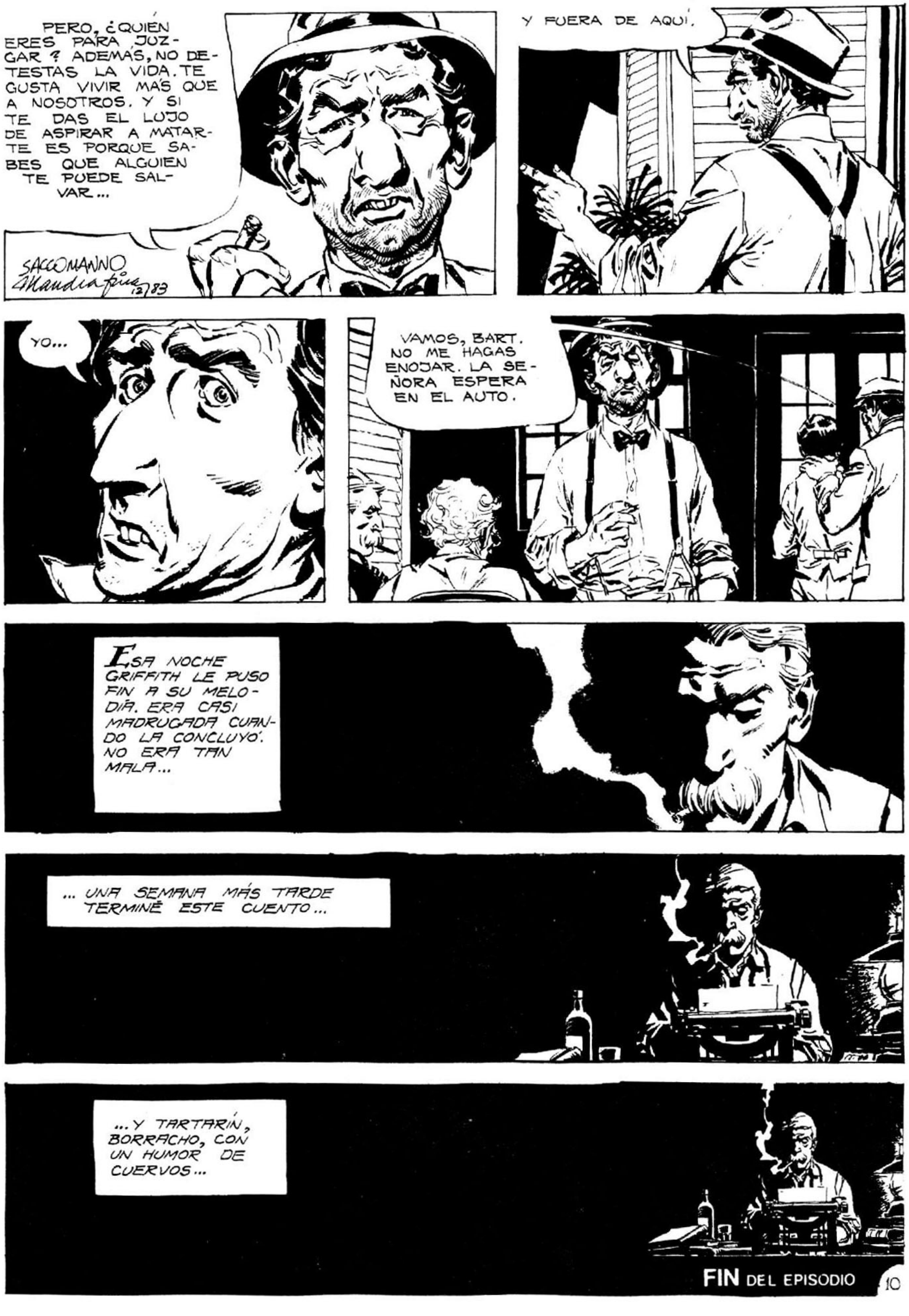

CLARO QUE SÍ.

LA GATITA ARISTÓCRATA Y SU PERRO GUARDIÁN SE HABÍAN INSTALADO EN UN COSTADO DEL MOSTRADOR. SE HABÍAN DADO CUENTA DE LA ESTRATAGEMA DE BART Y ALLÍ ESTABAN. ME PREGUNTÉ HASTA DÓNDE TARTARÍN NO HABÍA INTERVENIDO EN EL ASUNTO.



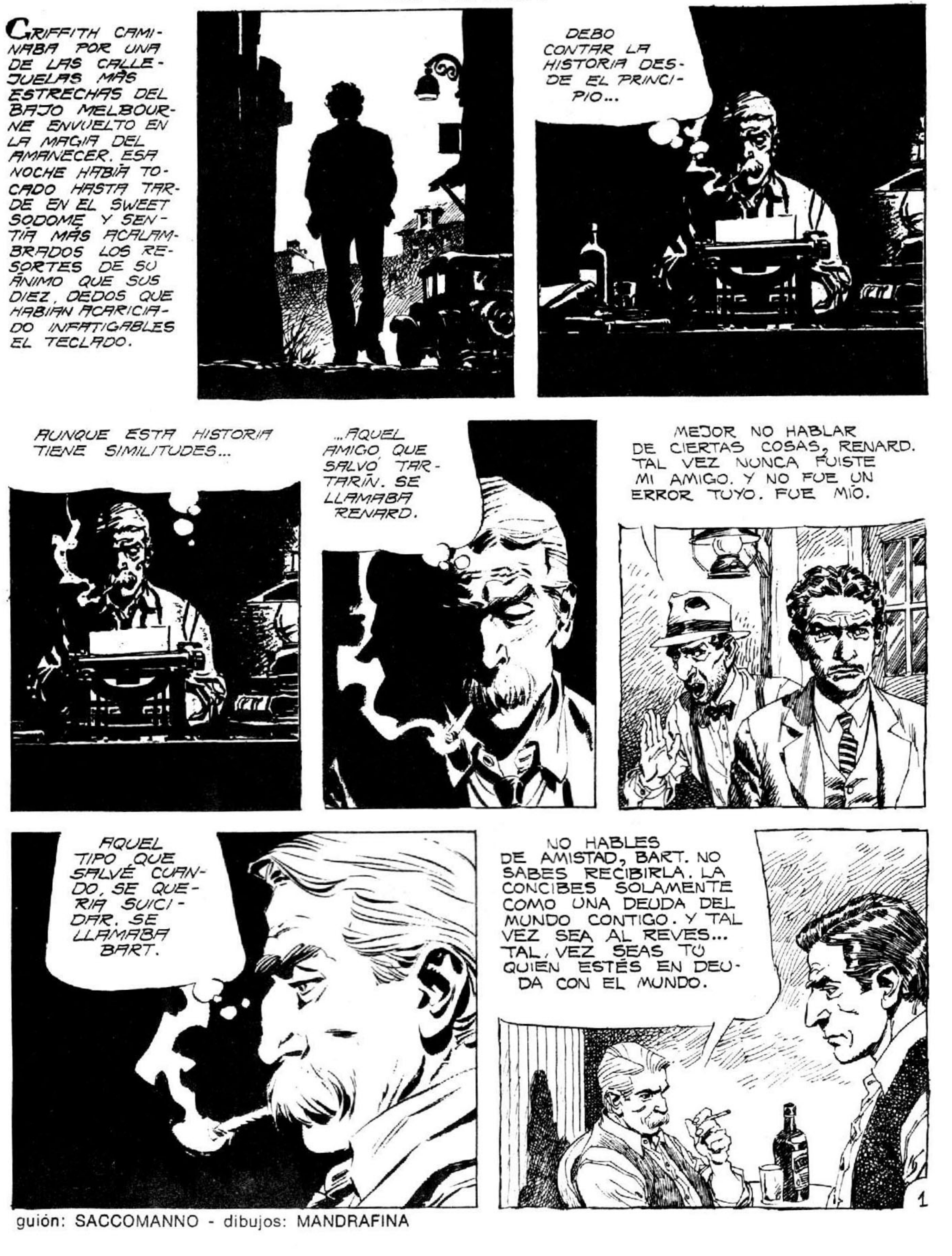

AQUÍ LO TIENEN.
NO...


NO VAS A PLANTARME, BART. TE ENSEÑARÉ LO DELICIOSA QUE ES LA VIDA AUNQUE SEA POR LA FUERZA.
ELLA MANDA, BART.
NO PUEDEN HACERME ESTO.
TARTARÍN SONRIÓ MOSTRANDO SUS DIENTES. NO PODÍA CALCULAR SI HABÍA O NO MÁS SABIDURÍA EN SU ACTITUD QUE EN LOS TRATADOS DE SÉNECA.
NO NOS MIENTAS NI TE MIENTAS, BART. TE GUSTA HACER EL PAPEL DE INCOMPRENDIDO.
POR ESO, LOS QUE SON TAN INTELIGENTES COMO TÚ PARA MIRAR A LOS DEMÁS, COMO A NOSOTROS, NO SUELEN VERSE A SÍ MISMOS.
PUEDE SER QUE ME ABURRA CONTAR DINERO Y ME GUSTE EL DINERO. Y PUEDE TAMBIÉN QUE NUNCA SEA RICO.
COMO PUEDE SER QUE GRIFFITH, GUSTÁNDOLE LA MÚSICA, NUNCA COMPONGA NADA DECENTE. COMO PUEDE SER QUE CLOUZOT NUNCA ESCRIBA NADA COMO LA GENTE AUNQUE LE GUSTE ESCRIBIR. PERO...

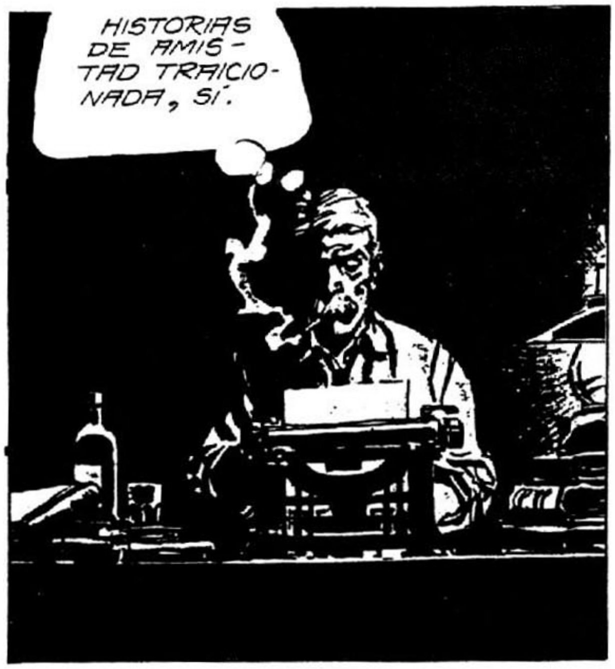

PERO, ¿QUIEN ERES PARA JUZGAR ? ADEMAS, NO DETESTAS LA VIDA. TE GUSTA VIVIR MAS QUE A NOSOTROS. Y SI TE DAS EL LUJO DE ASPIRAR A MATARTE ES PORQUE SABES QUE ALGUIEN TE PUEDE SALVAR...
SACCOMANNO
Mandrafina 12/83
Y FUERA DE AQUI.
YO...
VAMOS, BART. NO ME HAGAS ENOJAR. LA SEÑORA ESPERA EN EL AUTO.
ESA NOCHE GRIFFITH LE PUSO FIN A SU MELODIA. ERA CASI MADRUGADA CUANDO LA CONCLUYO. NO ERA TAN MALA...
... UNA SEMANA MÁS TARDE TERMINÉ ESTE CUENTO...
...Y TARTARIN, BORRACHO, CON UN HUMOR DE CUERVOS...
FIN DEL EPISODIO

EL CONDENADO

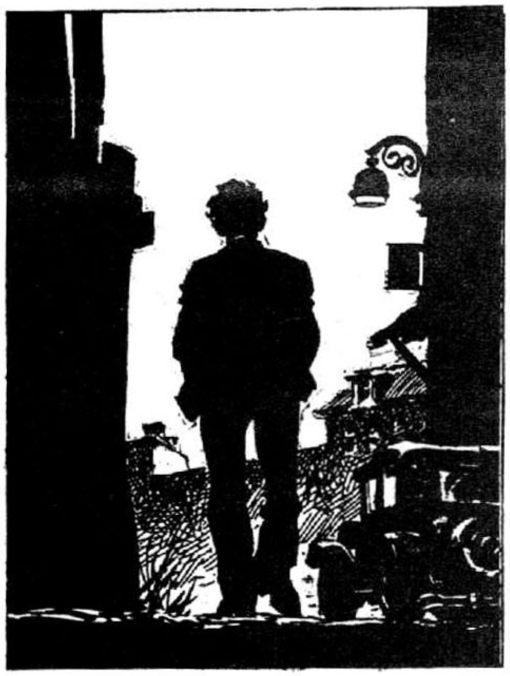
LA AYUDA


GRIFFITH CAMINABA POR UNA DE LAS CALLEJUELAS MÁS ESTRECHAS DEL BAJO MELBOURNE ENVUELTO EN LA MAGIA DEL AMANECER. ESA NOCHE HABÍA TOCADO HASTA TARDE EN EL SWEET SODOME Y SENTÍA MÁS ACALAMBRADOS LOS RESORTES DE SU ÁNIMO QUE SUS DIEZ DEDOS QUE HABIAN ACARICIADO INFATIGABLES EL TECLADO.
DEBO CONTAR LA HISTORIA DESDE EL PRINCIPIO...
AUNQUE ESTA HISTORIA TIENE SIMILITUDES...
...AQUEL AMIGO QUE SALVÓ TARTARÍN. SE LLAMABA RENARD.
MEJOR NO HABLAR DE CIERTAS COSAS, RENARD. TAL VEZ NUNCA FUISTE MI AMIGO. Y NO FUE UN ERROR TUYO. FUE MÍO.
AQUEL TIPO QUE SALVÉ CUANDO, SE QUERIA SUICIDAR. SE LLAMABA BART.
NO HABLES DE AMISTAD, BART. NO SABES RECIBIRLA. LA CONCIBES SOLAMENTE COMO UNA DEUDA DEL MUNDO CONTIGO. Y TAL VEZ SEA AL REVES... TAL VEZ SEAS TÚ QUIÉN ESTÉS EN DEUDA CON EL MUNDO.

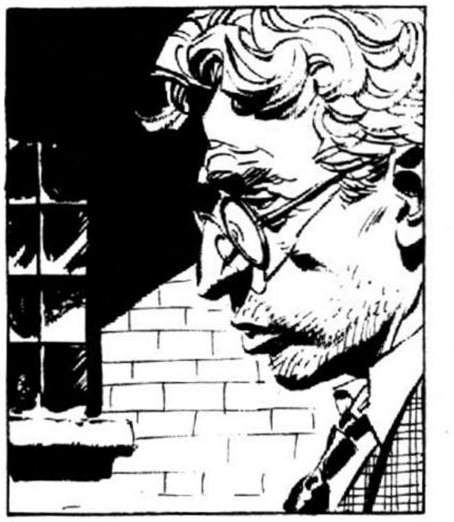
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

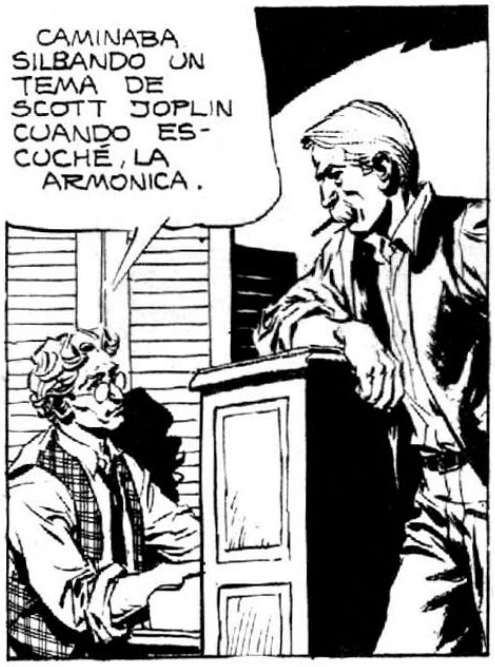

HISTORIAS DE AMISTAD TRAICIONADA, SÍ.

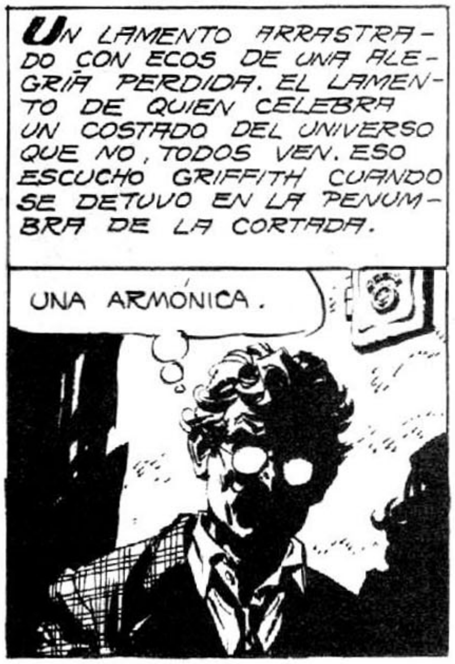
GRIFFITH CAMINABA POR UNA DE LAS CALLEJUELAS MÁS ESTRECHAS DEL BAJO MELBOURNE ENVUELTO EN LA MAGIA DEL AMANECER. ESA NOCHE HABÍA TOCADO HASTA TARDE EN EL SWEET SODOME Y SENTÍA MÁS ACALAMBRADOS LOS RESORTES DE SU ÁNIMO QUE SUS DIEZ DEDOS QUE HABÍAN ACARICIADO INFATIGABLES EL TECLADO.



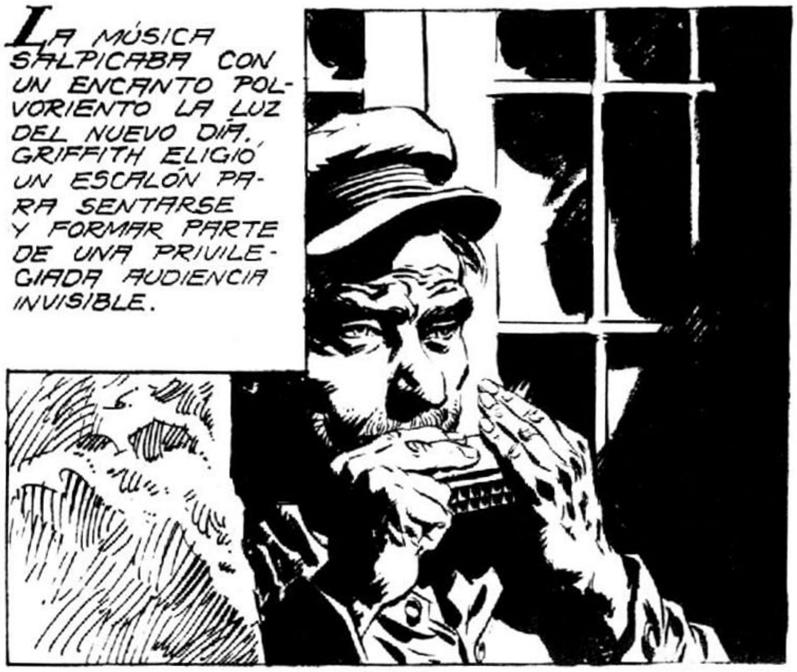
SEGÚN ME CONTÓ DESPUÉS, CAMINABA SILBANDO UN TEMA DE SCOTT JOPLIN.



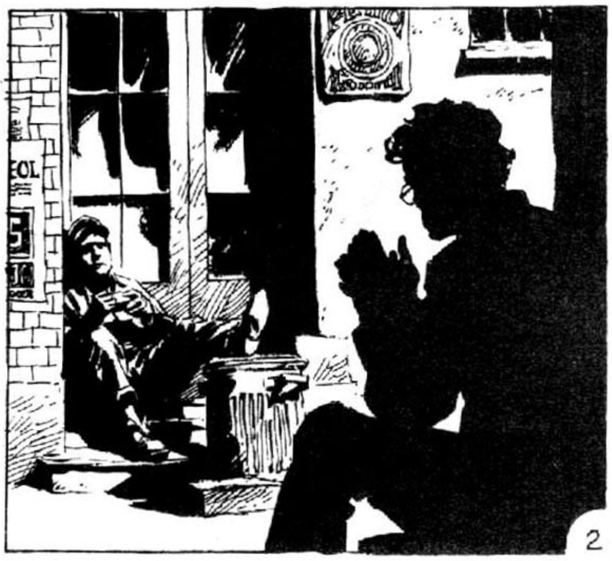

CAMINABA SILBANDO UN TEMA DE SCOTT JOPLIN CUANDO ESCUCHÉ, LA ARMONICA.

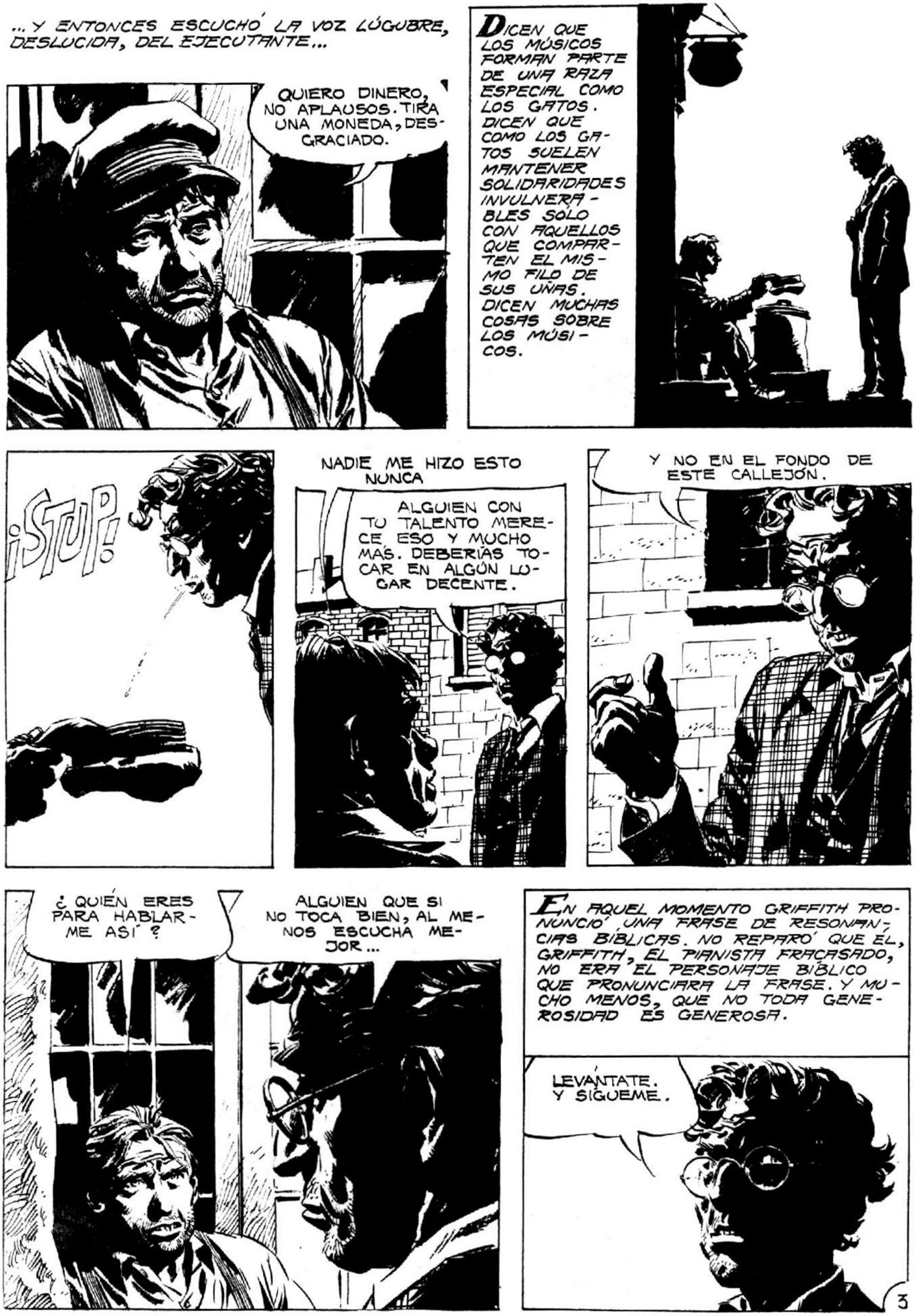

UN LAMENTO ARRASTRADO CON ECOS DE UNA ALEGRÍA PERDIDA. EL LAMENTO DE QUIEN CELEBRA UN COSTADO DEL UNIVERSO QUE NO, TODOS VEN. ESO ESCUCHÓ GRIFFITH CUANDO SE DETUVO EN LA PENUMBRA DE LA CORTADA.
UNA ARMÓNICA.

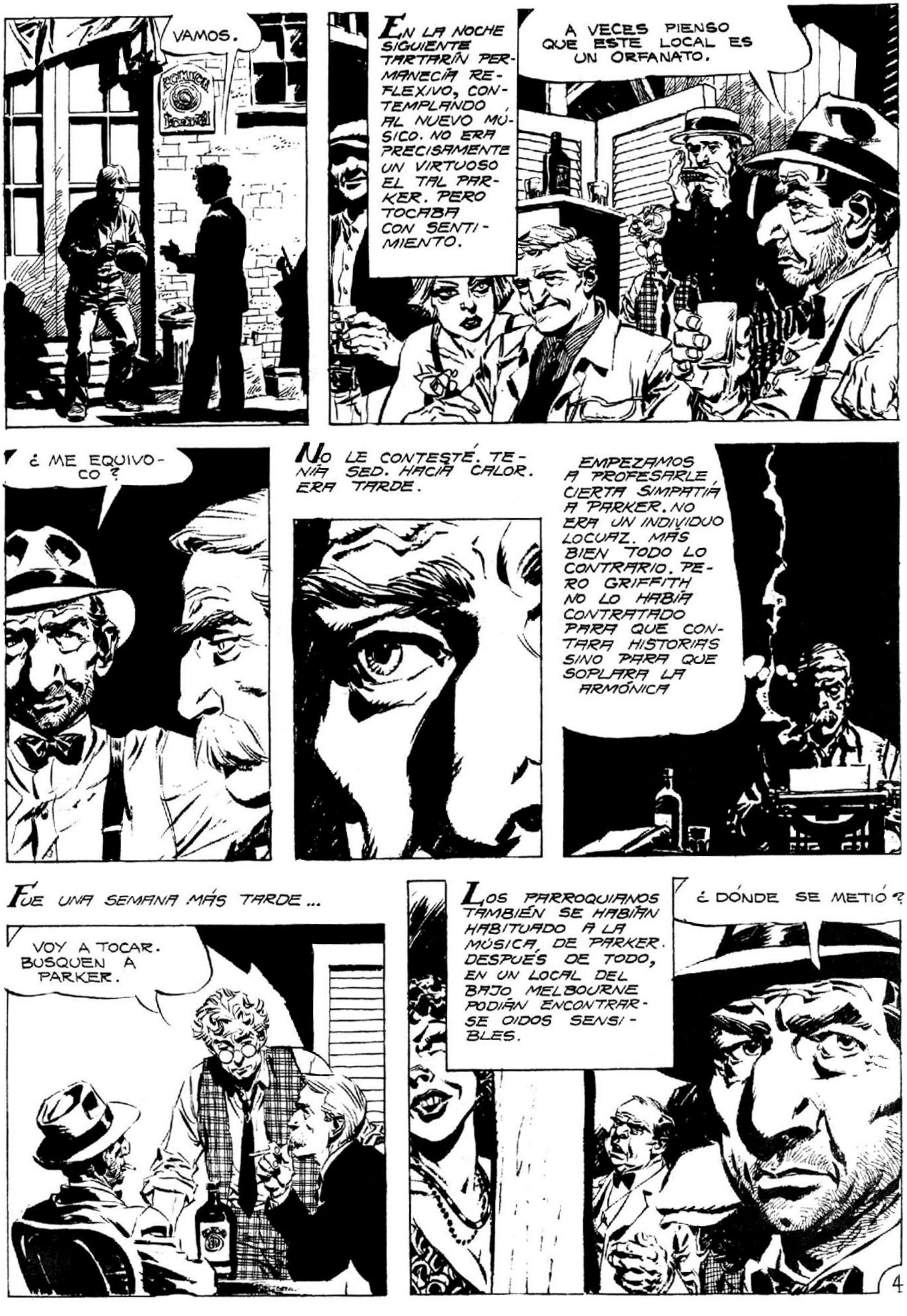
LA MÚSICA SALPICABA CON UN ENCANTO POLVORIENTO LA LUZ DEL NUEVO DÍA. GRIFFITH ELIGIÓ UN ESCALÓN PARA SENTARSE Y FORMAR PARTE DE UNA PRIVILEGIADA AUDIENCIA INVISIBLE.

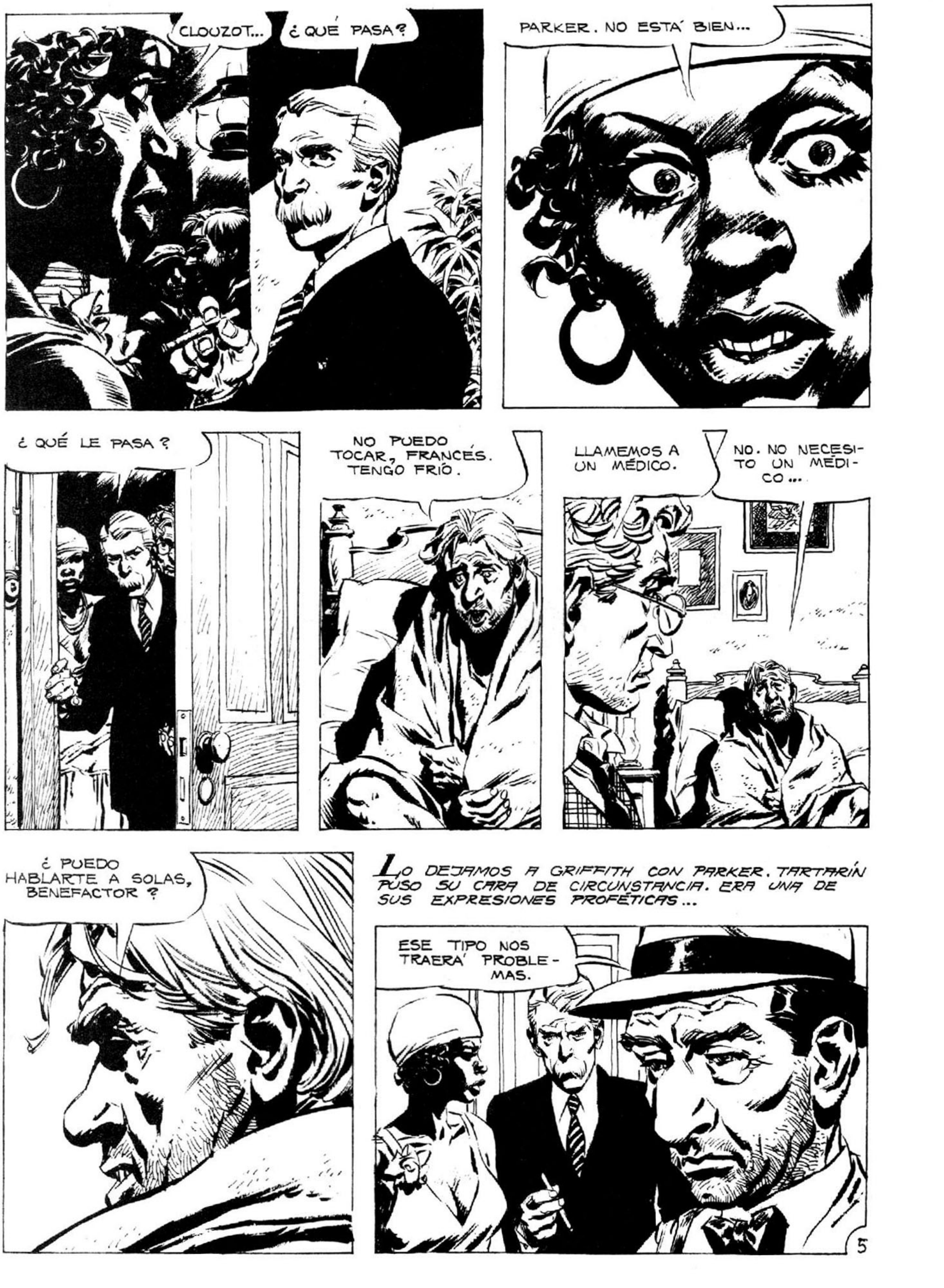


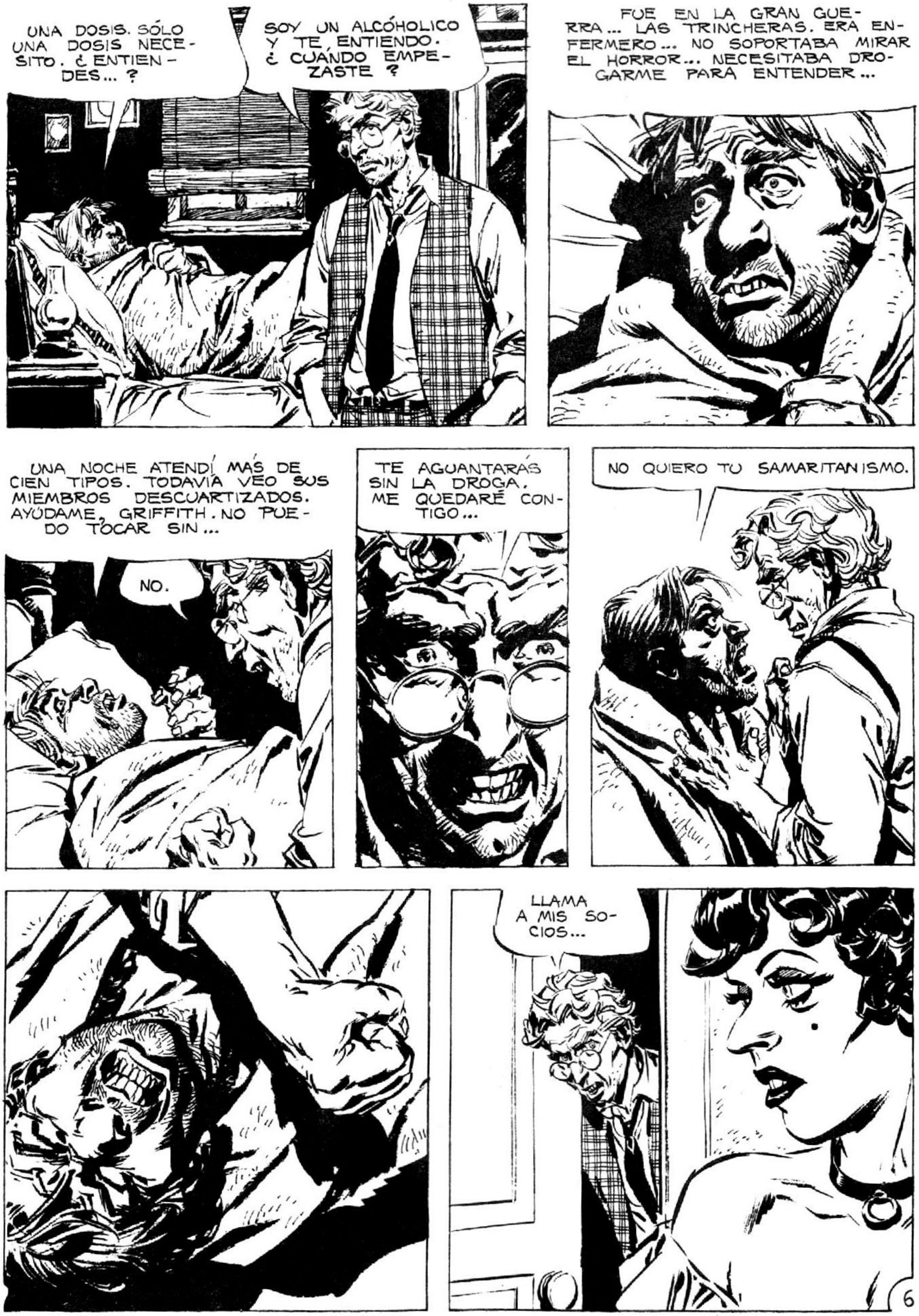
LOS APLAUSOS DE GRIFFITH ECHARON A VOLAR COMO PALOMAS ASUSTADAS.

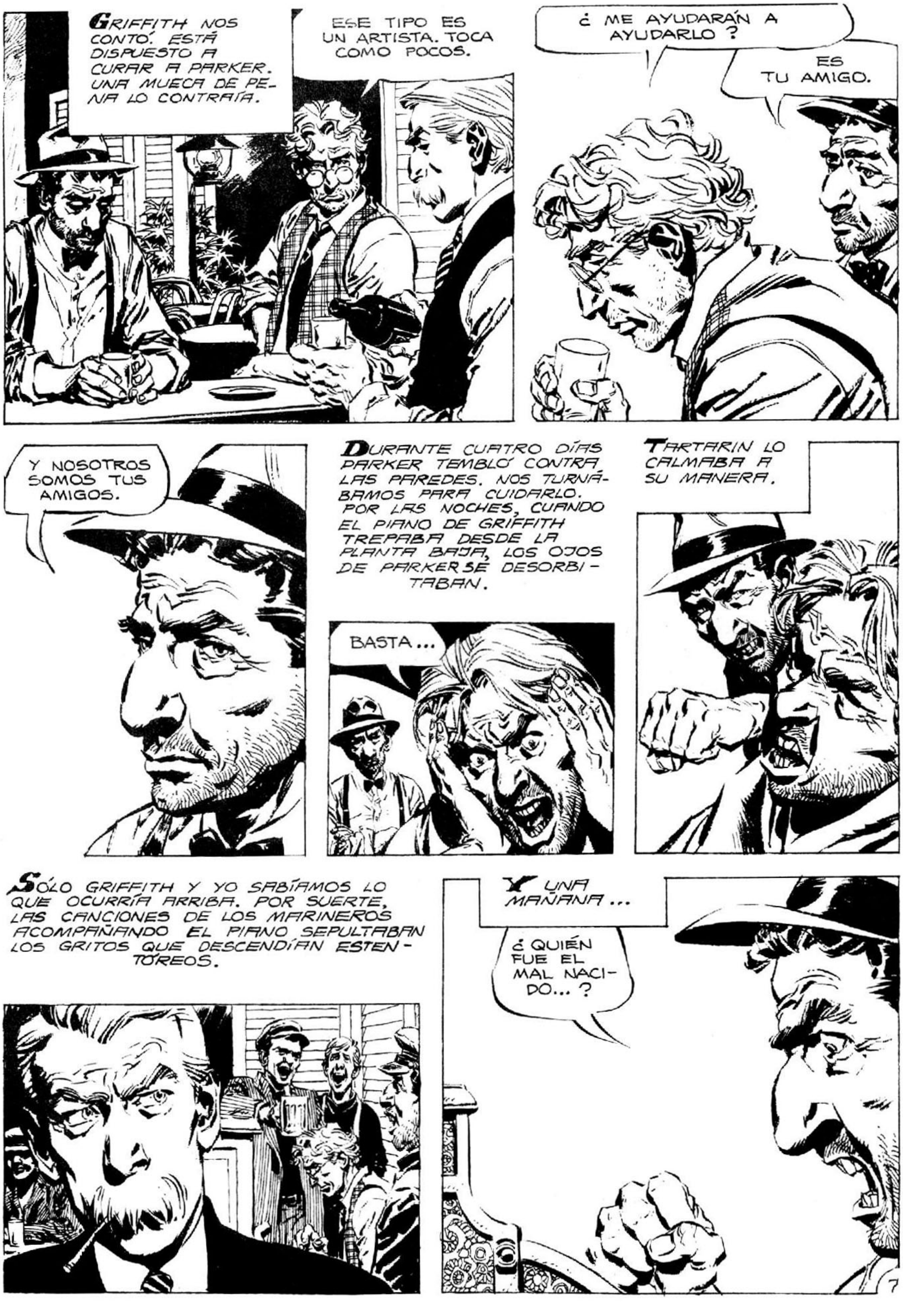


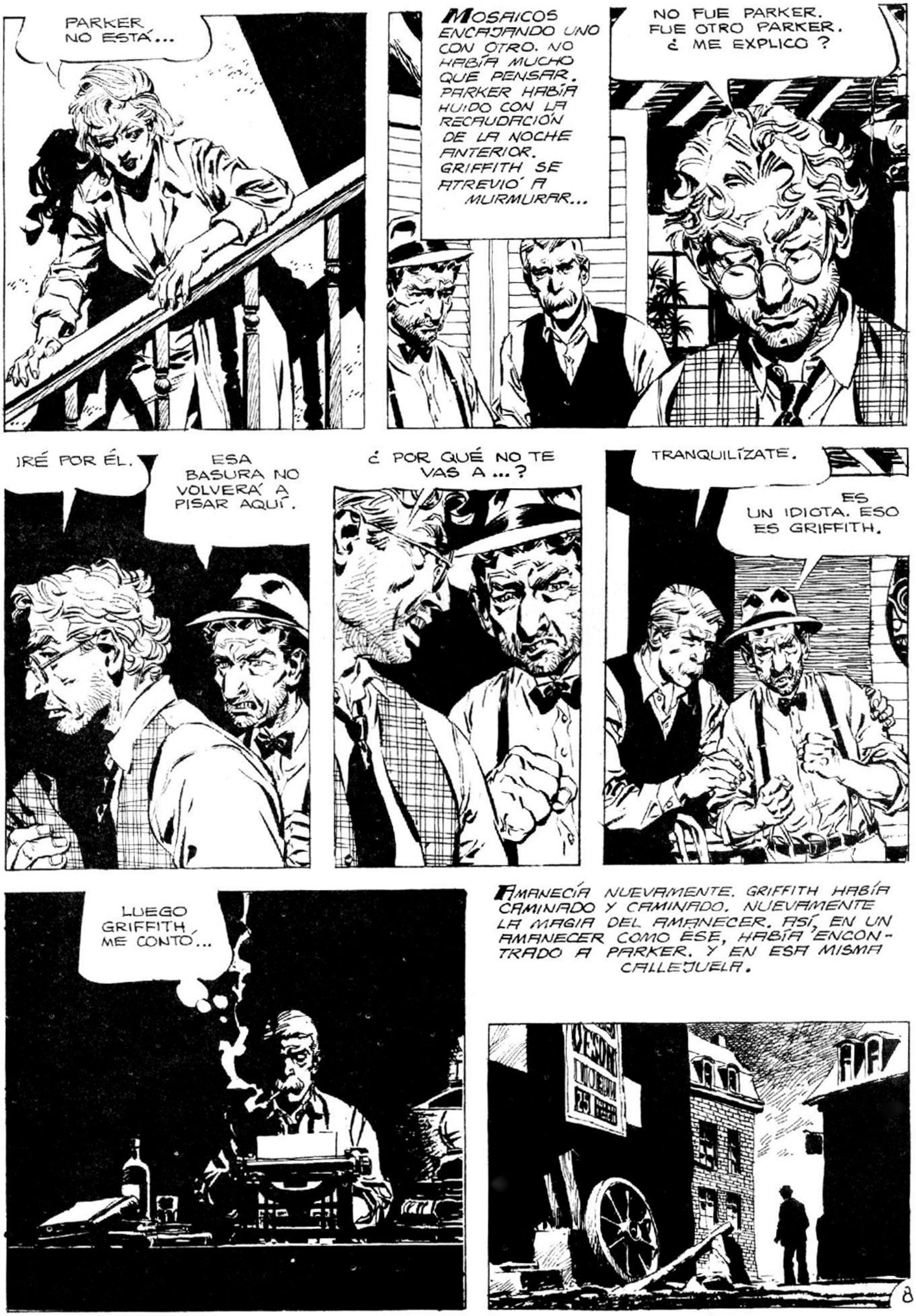

...Y ENTONCES ESCUCHÓ LA VOZ LÚGUBRE, DESLUCIDA, DEL EJECUTANTE...
QUIERO DINERO, NO APLAUSOS. TIRA UNA MONEDA, DESGRACIADO.
DICEN QUE LOS MÚSICOS FORMAN PARTE DE UNA RAZA ESPECIAL COMO LOS GATOS. DICEN QUE COMO LOS GATOS SUELEN MANTENER SOLIDARIDADES INVULNERABLES SOLO CON AQUELLOS QUE COMPARTEN EL MISMO FILO DE SUS UÑAS. DICEN MUCHAS COSAS SOBRE LOS MÚSICOS.
¡STUP!
NADIE ME HIZO ESTO NUNCA
ALGUIEN CON TU TALENTO MERECE ESO Y MUCHO MÁS. DEBERÍAS TOCAR EN ALGÚN LUGAR DECENTE.
Y NO EN EL FONDO DE ESTE CALLEJÓN.
¿QUIÉN ERES PARA HABLARME ASÍ?
ALGUIEN QUE SI NO TOCA BIEN, AL MENOS ESCUCHA MEJOR...
EN AQUEL MOMENTO GRIFFITH PRONUNCIÓ UNA FRASE DE RESONANCIAS BÍBLICAS. NO REPARÓ QUE ÉL, GRIFFITH, EL PIANISTA FRACASADO, NO ERA EL PERSONAJE BÍBLICO QUE PRONUNCIARA LA FRASE. Y MUCHO MENOS, QUE NO TODA GENEROSIDAD ES GENEROSA.
LEVÁNTATE. Y SÍGUEME.

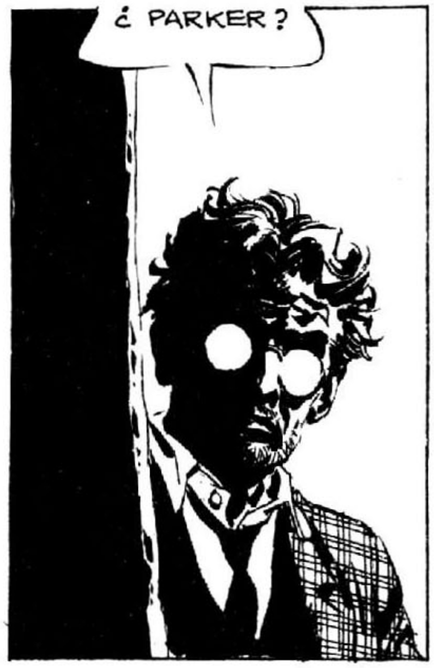

VAMOS.
EN LA NOCHE SIGUIENTE TARTARÍN PERMANECÍA REFLEXIVO, CONTEMPLANDO AL NUEVO MÚSICO. NO ERA PRECISAMENTE UN VIRTUOSO EL TAL PARKER. PERO TOCABA CON SENTIMIENTO.
A VECES PIENSO QUE ESTE LOCAL ES UN ORFANATO.
¿ME EQUIVOCO?
NO LE CONTESTÉ. TENÍA SED. HACÍA CALOR. ERA TARDE.
EMPEZAMOS A PROFESARLE CIERTA SIMPATÍA A PARKER. NO ERA UN INDIVIDUO LOCUAZ. MÁS BIEN TODO LO CONTRARIO. PERO GRIFFITH NO LO HABÍA CONTRATADO PARA QUE CONTARA HISTORIAS SINO PARA QUE SOPLARA LA ARMÓNICA
FUE UNA SEMANA MÁS TARDE...
VOY A TOCAR. BUSQUEN A PARKER.
LOS PARROQUIANOS TAMBIÉN SE HABÍAN HABITUADO A LA MÚSICA, DE PARKER. DESPUÉS DE TODO, EN UN LOCAL DEL BAJO MELBOURNE PODÍAN ENCONTRARSE OIDOS SENSIBLES.
¿DÓNDE SE METIÓ?


CLOUZOT...
¿QUÉ PASA?
PARKER. NO ESTÁ BIEN...
¿QUÉ LE PASA?
NO PUEDO TOCAR, FRANCÉS. TENGO FRÍO.
LLAMEMOS A UN MÉDICO.
NO. NO NECESITO UN MÉDICO...
¿PUEDO HABLARTE A SOLAS, BENEFACTOR?
LO DEJAMOS A GRIFFITH CON PARKER. TARTARÍN PUSO SU CARA DE CIRCUNSTANCIA. ERA UNA DE SUS EXPRESIONES PROFÉTICAS...
ESE TIPO NOS TRAERÁ PROBLEMAS.

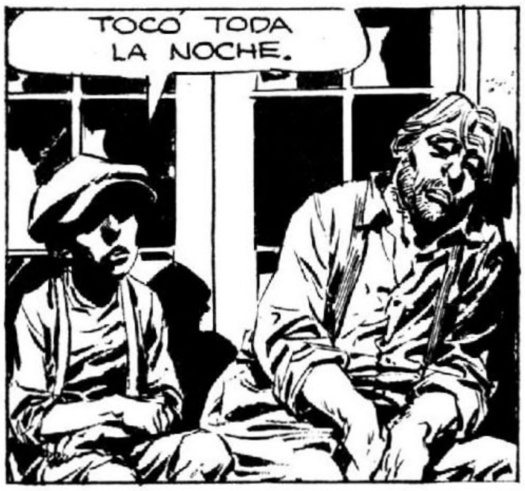

UNA DOSIS. SÓLO UNA DOSIS NECESITO. ¿ENTIENDES... ?
SOY UN ALCÓHOLICO Y TE ENTIENDO. ¿CUÁNDO EMPEZASTE ?
FUE EN LA GRAN GUERRA... LAS TRINCHERAS. ERA ENFERMERO... NO SOPORTABA MIRAR EL HORROR... NECESITABA DROGARME PARA ENTENDER...
UNA NOCHE ATENDÍ MÁS DE CIEN TIPOS. TODAVÍA VEO SUS MIEMBROS DESCUARTIZADOS. AYÚDAME, GRIFFITH. NO PUEDO TOCAR SIN...
NO.
TE AGUANTARÁS SIN LA DROGA. ME QUEDARÉ CONTIGO...
NO QUIERO TU SAMARITANISMO.
LLAMA A MIS SOCIOS...

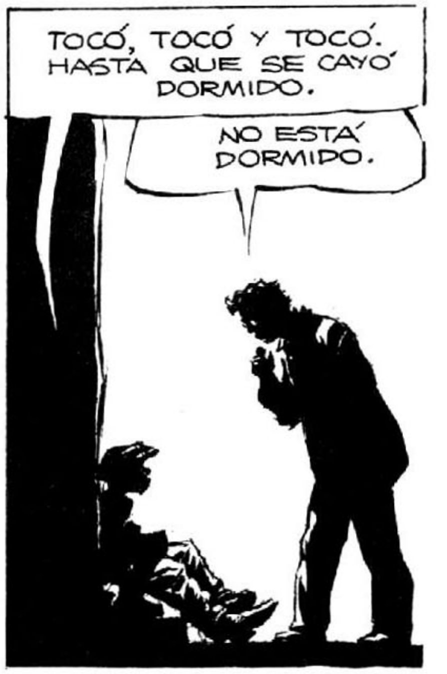

GRIFFITH NOS CONTÓ. ESTÁ DISPUESTO A CURAR A PARKER. UNA MUECA DE PENA LO CONTRAÍA.
ESE TIPO ES UN ARTISTA. TOCA COMO POCOS.
¿ ME AYUDARÁN A AYUDARLO ?
ES TU AMIGO.
Y NOSOTROS SOMOS TUS AMIGOS.
DURANTE CUATRO DÍAS PARKER TEMBLÓ CONTRA LAS PAREDES. NOS TURNÁBAMOS PARA CUIDARLO. POR LAS NOCHES, CUANDO EL PIANO DE GRIFFITH TREPABA DESDE LA PLANTA BAJA, LOS OJOS DE PARKER SE DESORBITABAN.
BASTA...
TARTARIN LO CALMABA A SU MANERA.
SÓLO GRIFFITH Y YO SABÍAMOS LO QUE OCURRÍA ARRIBA. POR SUERTE, LAS CANCIONES DE LOS MARINEROS ACOMPAÑANDO EL PIANO SEPULTABAN LOS GRITOS QUE DESCENDÍAN ESTENTÓREOS.
Y UNA MAÑANA...
¿ QUIÉN FUE EL MAL NACIDO... ?

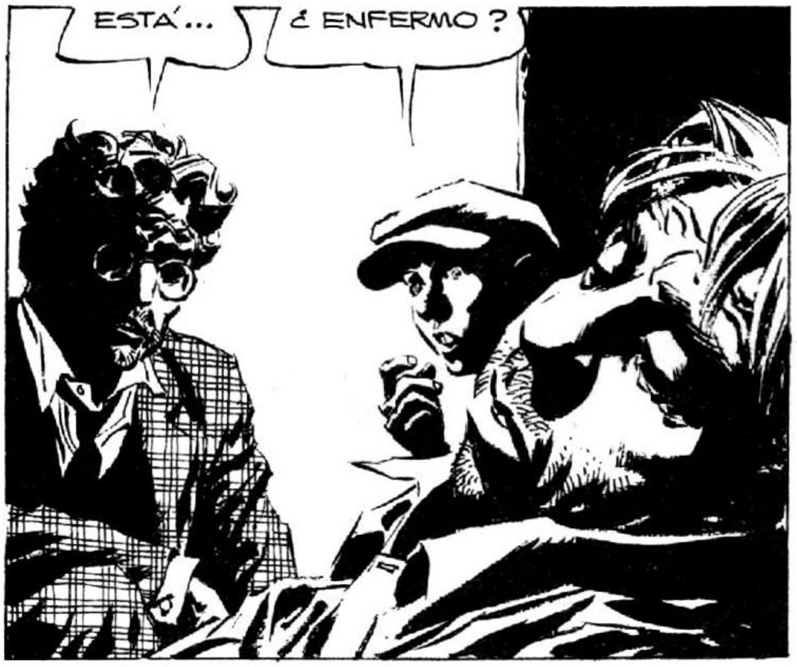

PARKER NO ESTÁ...
MOSAICOS ENCAJANDO UNO CON OTRO. NO HABÍA MUCHO QUE PENSAR. PARKER HABÍA HUIDO CON LA RECAUDACIÓN DE LA NOCHE ANTERIOR. GRIFFITH SE ATREVIÓ A MURMURAR...
NO FUE PARKER. FUE OTRO PARKER. ¿ME EXPLICO?
IRÉ POR ÉL.
ESA BASURA NO VOLVERÁ A PISAR AQUÍ.
¿POR QUÉ NO TE VAS A...?
TRANQUILÍZATE.
ES UN IDIOTA. ESO ES GRIFFITH.
LUEGO GRIFFITH ME CONTÓ...
AMANECÍA NUEVAMENTE. GRIFFITH HABÍA CAMINADO Y CAMINADO. NUEVAMENTE LA MAGIA DEL AMANECER. ASÍ, EN UN AMANECER COMO ESE, HABÍA ENCONTRADO A PARKER. Y EN ESA MISMA CALLEJUELA.
OESON
25



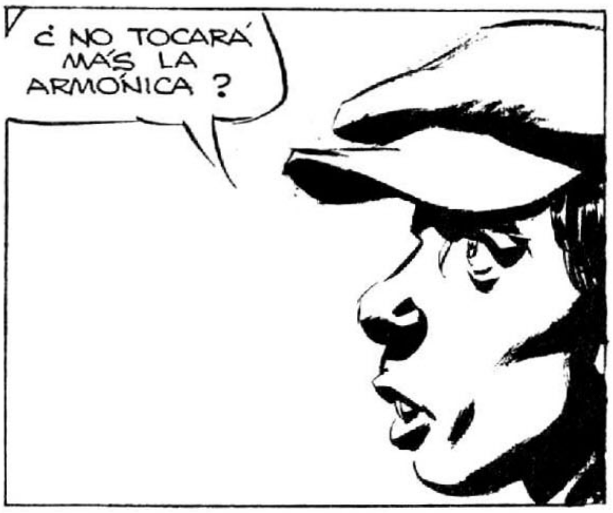
UN CHICO HARAPIENTO SE HABÍA SENTADO JUNTO AL CUERPO INMÓVIL DE PARKER. EL CHICO ELEVÓ SUS OJOS HACÍA GRIFFITH.


TOCÓ TODA LA NOCHE.

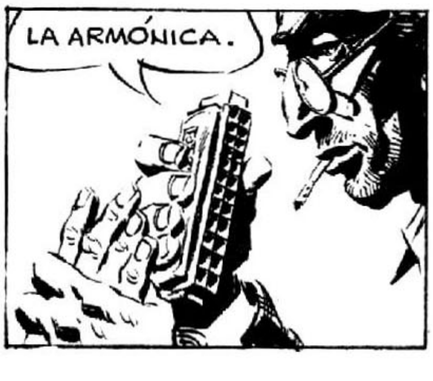

TOCÓ, TOCÓ Y TOCÓ. HASTA QUE SE CAYÓ DORMIDO.
NO ESTÁ DORMIDO.

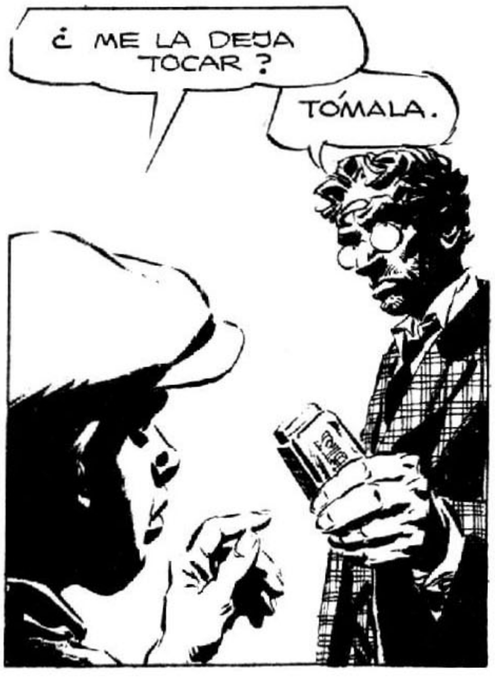

ESTÁ...
¿ ENFERMO ?

HABÍA AGUA EN LA MIRADA DE GRIFFITH. PRENDIÓ UN CIGARRILLO POR HACER ALGO. NO HABÍA MUCHO MÁS QUE HACER.

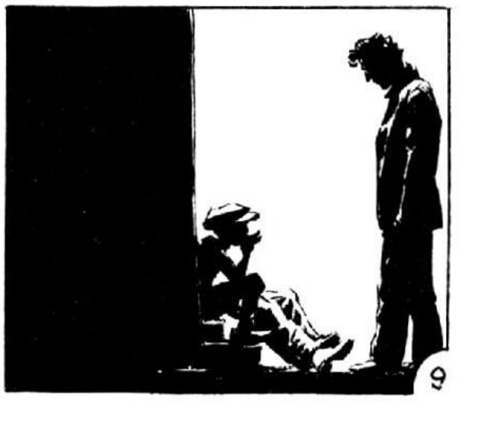

¿ NO TOCARÁ MÁS LA ARMÓNICA ?

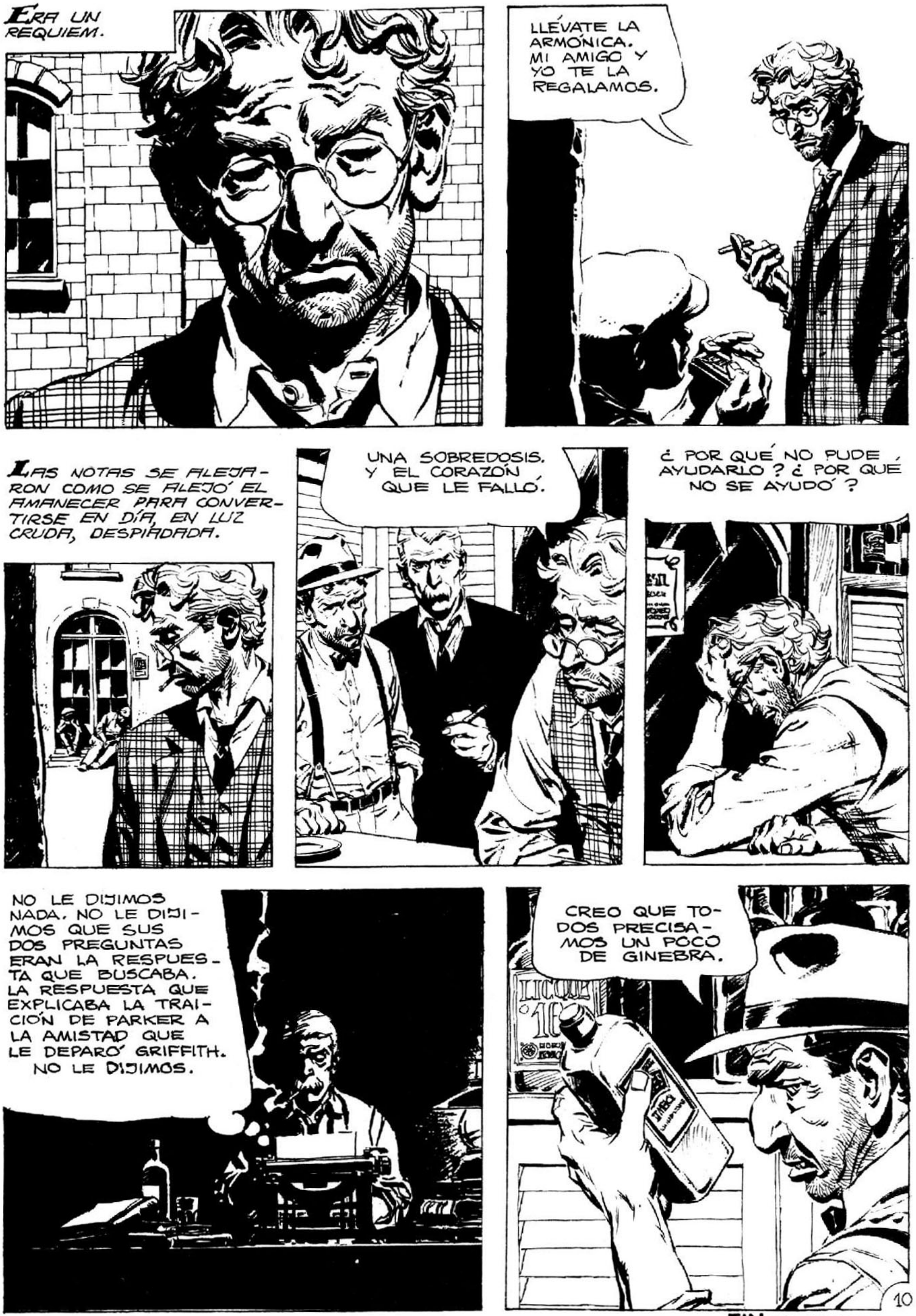
LOS DEDOS TEMBLOROSOS DE GRIFFITH EXTRAJERON LA ARMÓNICA DE ENTRE LOS DEDOS DE PARKER. NUNCA OLVIDARÍA LA RIGIDEZ DE ESOS DEDOS AFERRADOS A LA ARMÓNICA COMO A UNA ÚLTIMA Y PRECARIA TABLA DE SALVACIÓN.


LA ARMÓNICA.


¿ ME LA DEJA TOCAR ?
TÓMALA.

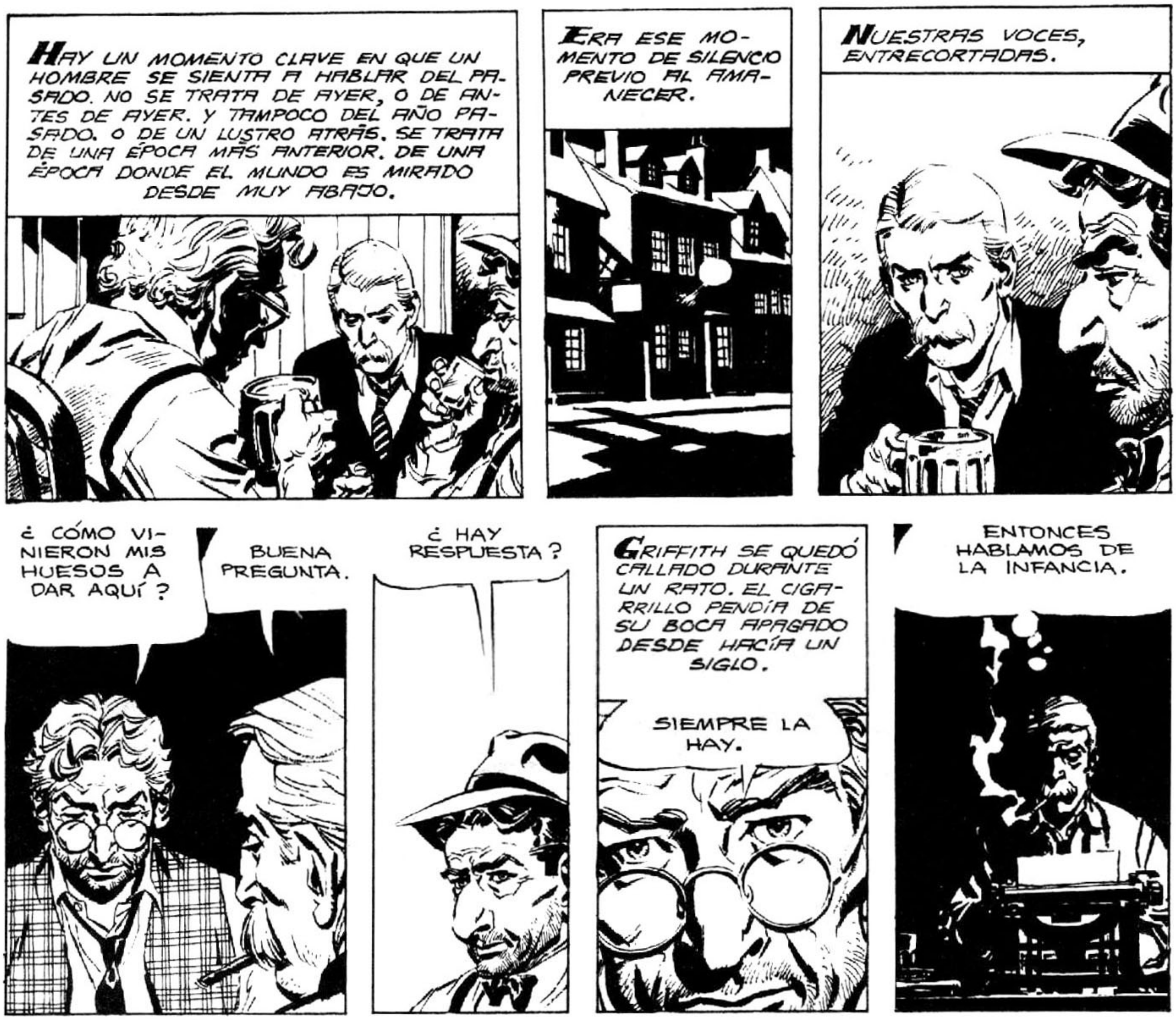
LOS LABIOS DEL MUCHACHITO DE ANDRAJOS RESPIRARON HACIA AFUERA. Y UNA CANCIÓN NAVIDEÑA SALPICÓ LAS PIEDRAS DEL CALLEJÓN. NO ERA NAVIDAD. NO ERA UNA MÚSICA FESTIVA.




ERA UN REQUIEM.
LLÉVATE LA ARMÓNICA. MI AMIGO Y YO TE LA REGALAMOS.
LAS NOTAS SE ALEJARON COMO SE ALEJÓ EL AMANECER PARA CONVERTIRSE EN DÍA, EN LUZ CRUDA, DESPIADADA.
UNA SOBREDOSIS. Y EL CORAZÓN QUE LE FALLÓ.
¿ POR QUÉ NO PUDE AYUDARLO ? ¿ POR QUÉ NO SE AYUDÓ ?
NO LE DIJIMOS NADA. NO LE DIJIMOS QUE SUS DOS PREGUNTAS ERAN LA RESPUESTA QUE BUSCABA. LA RESPUESTA QUE EXPLICABA LA TRAICIÓN DE PARKER A LA AMISTAD QUE LE DEPARÓ GRIFFITH. NO LE DIJIMOS.
CREO QUE TODOS PRECISAMOS UN POCO DE GINEBRA.

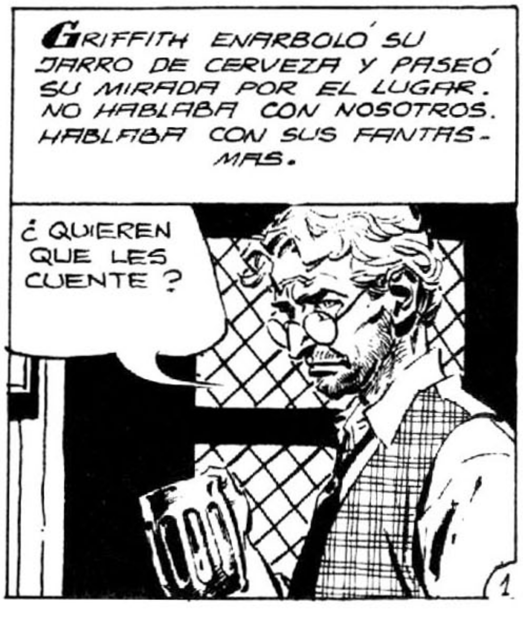
FIN DEL EPISODIO

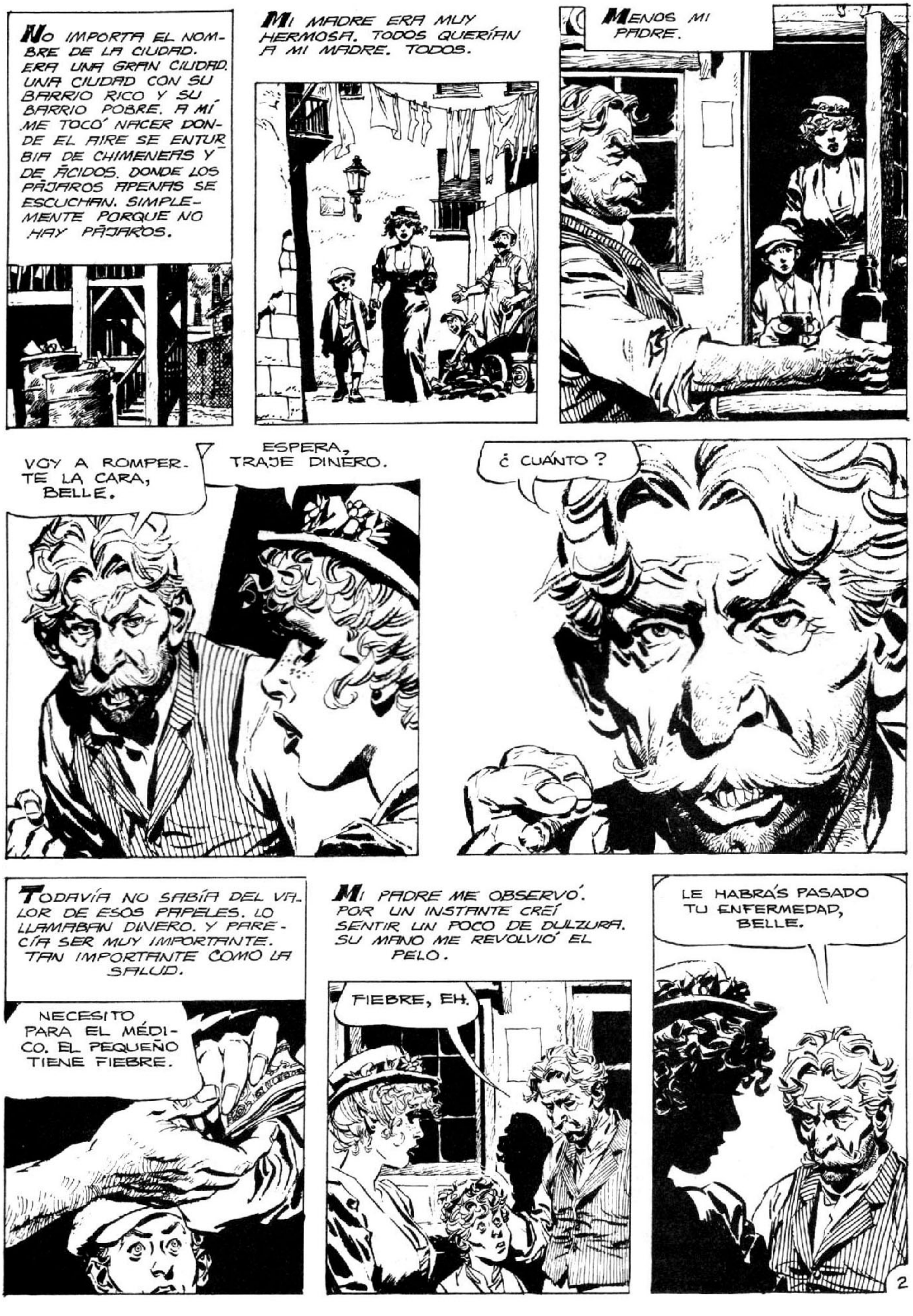
EL CONDENADO

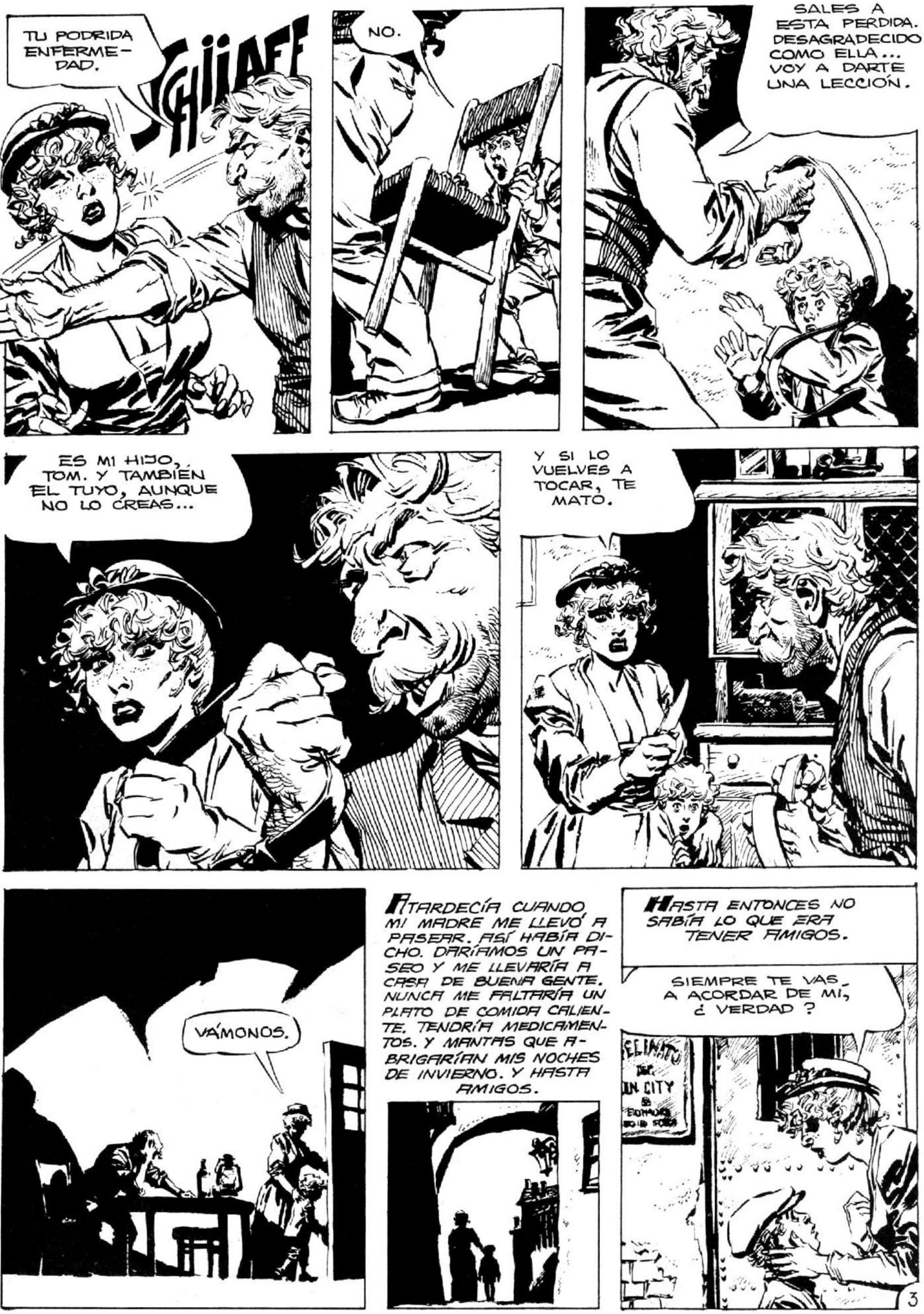

HAY UN MOMENTO CLAVE EN QUE UN HOMBRE SE SIENTA A HABLAR DEL PASADO. NO SE TRATA DE AYER, O DE ANTES DE AYER. Y TAMPOCO DEL AÑO PASADO. O DE UN LUSTRO ATRÁS. SE TRATA DE UNA ÉPOCA MÁS ANTERIOR. DE UNA ÉPOCA DONDE EL MUNDO ES MIRADO DESDE MUY ABAJO.
ERA ESE MOMENTO DE SILENCIO PREVIO AL AMANECER.
NUESTRAS VOCES, ENTRECORTADAS.
¿ CÓMO VINIERON MIS HUESOS A DAR AQUÍ ?
BUENA PREGUNTA.
¿ HAY RESPUESTA ?
GRIFFITH SE QUEDÓ CALLADO DURANTE UN RATO. EL CIGARRILLO PENDÍA DE SU BOCA APAGADO DESDE HACÍA UN SIGLO.
SIEMPRE LA HAY.
ENTONCES HABLAMOS DE LA INFANCIA.

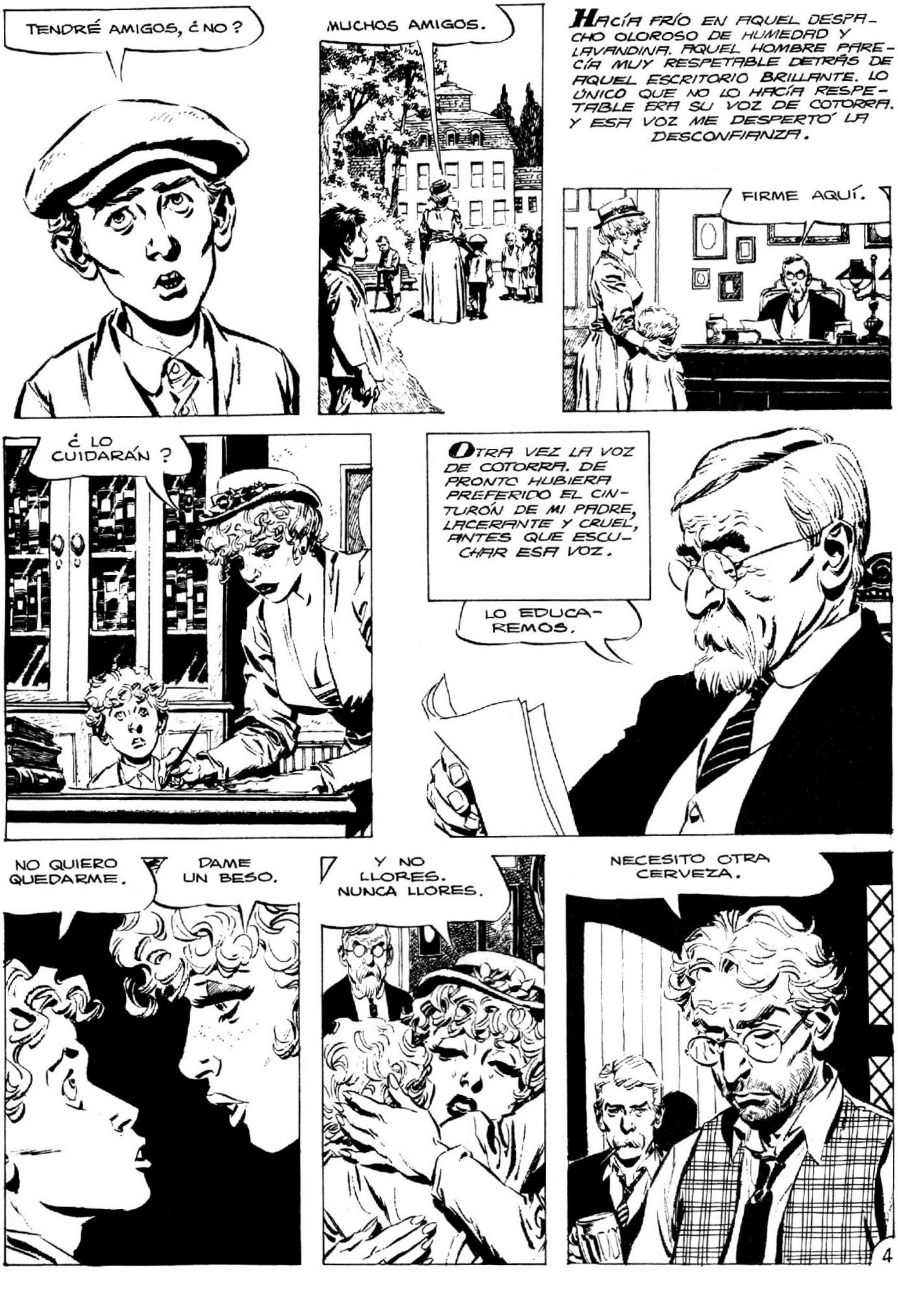
El joven Griffith
(1)

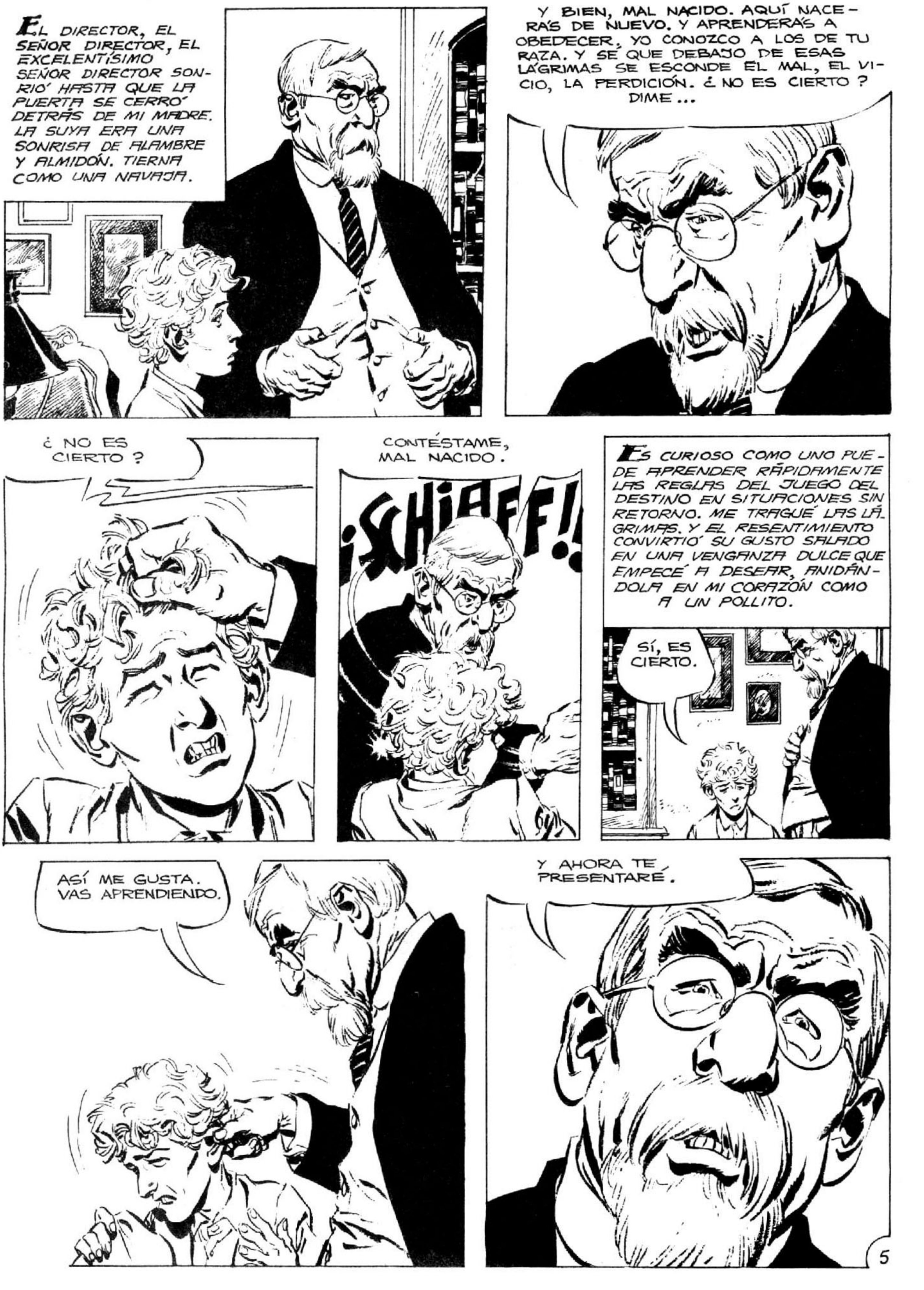
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

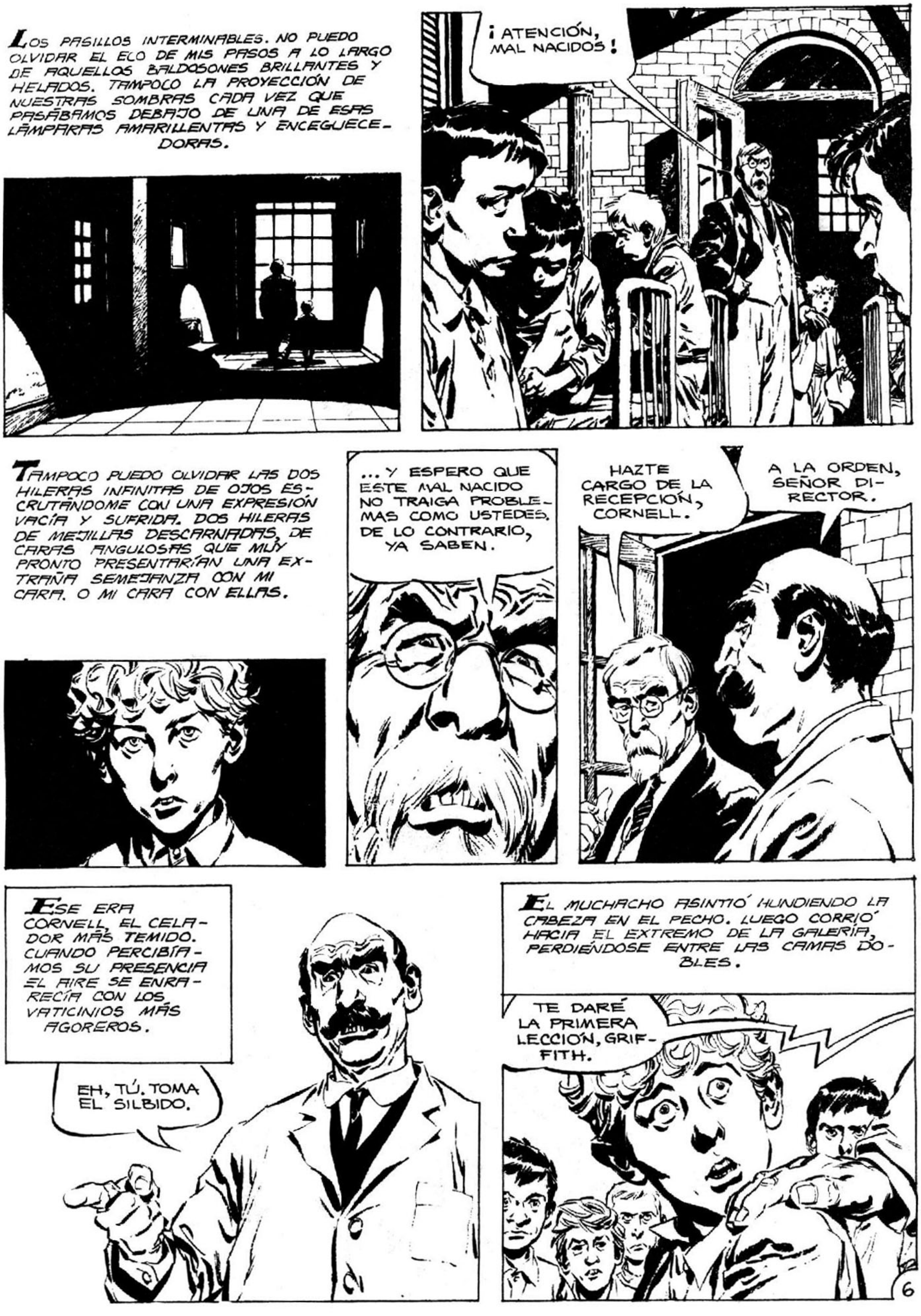

GRIFFITH ENARBOLÓ SU JARRO DE CERVEZA Y PASEÓ SU MIRADA POR EL LUGAR. NO HABLABA CON NOSOTROS. HABLABA CON SUS FANTASMAS.
¿ QUIEREN QUE LES CUENTE ?

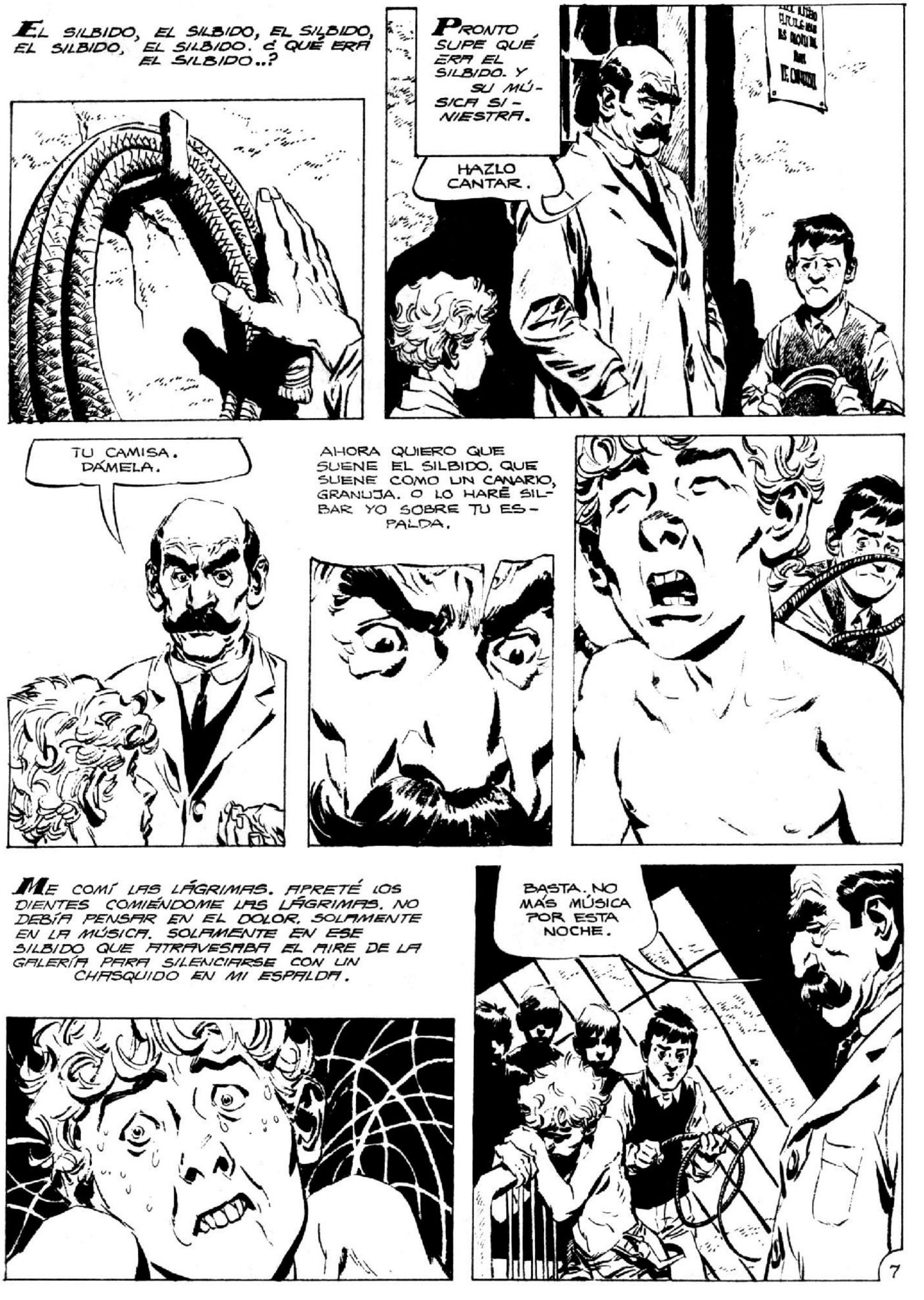

NO IMPORTA EL NOMBRE DE LA CIUDAD. ERA UNA GRAN CIUDAD. UNA CIUDAD CON SU BARRIO RICO Y SU BARRIO POBRE. A MÍ ME TOCÓ NACER DONDE EL AIRE SE ENTURBIA DE CHIMENEAS Y DE ÁCIDOS. DONDE LOS PÁJAROS APENAS SE ESCUCHAN. SIMPLEMENTE PORQUE NO HAY PÁJAROS.
MI MADRE ERA MUY HERMOSA. TODOS QUERÍAN A MI MADRE. TODOS.
MENOS MI PADRE.
VOY A ROMPERTE LA CARA, BELLE.
ESPERA, TRAJE DINERO.
¿ CUÁNTO ?
TODAVÍA NO SABÍA DEL VALOR DE ESOS PAPELES. LO LLAMABAN DINERO. Y PARECÍA SER MUY IMPORTANTE. TAN IMPORTANTE COMO LA SALUD.
NECESITO PARA EL MÉDICO. EL PEQUEÑO TIENE FIEBRE.
MI PADRE ME OBSERVÓ. POR UN INSTANTE CREÍ SENTIR UN POCO DE DULZURA. SU MANO ME REVOLVIÓ EL PELO.
FIEBRE, EH.
LE HABRÁS PASADO TU ENFERMEDAD, BELLE.

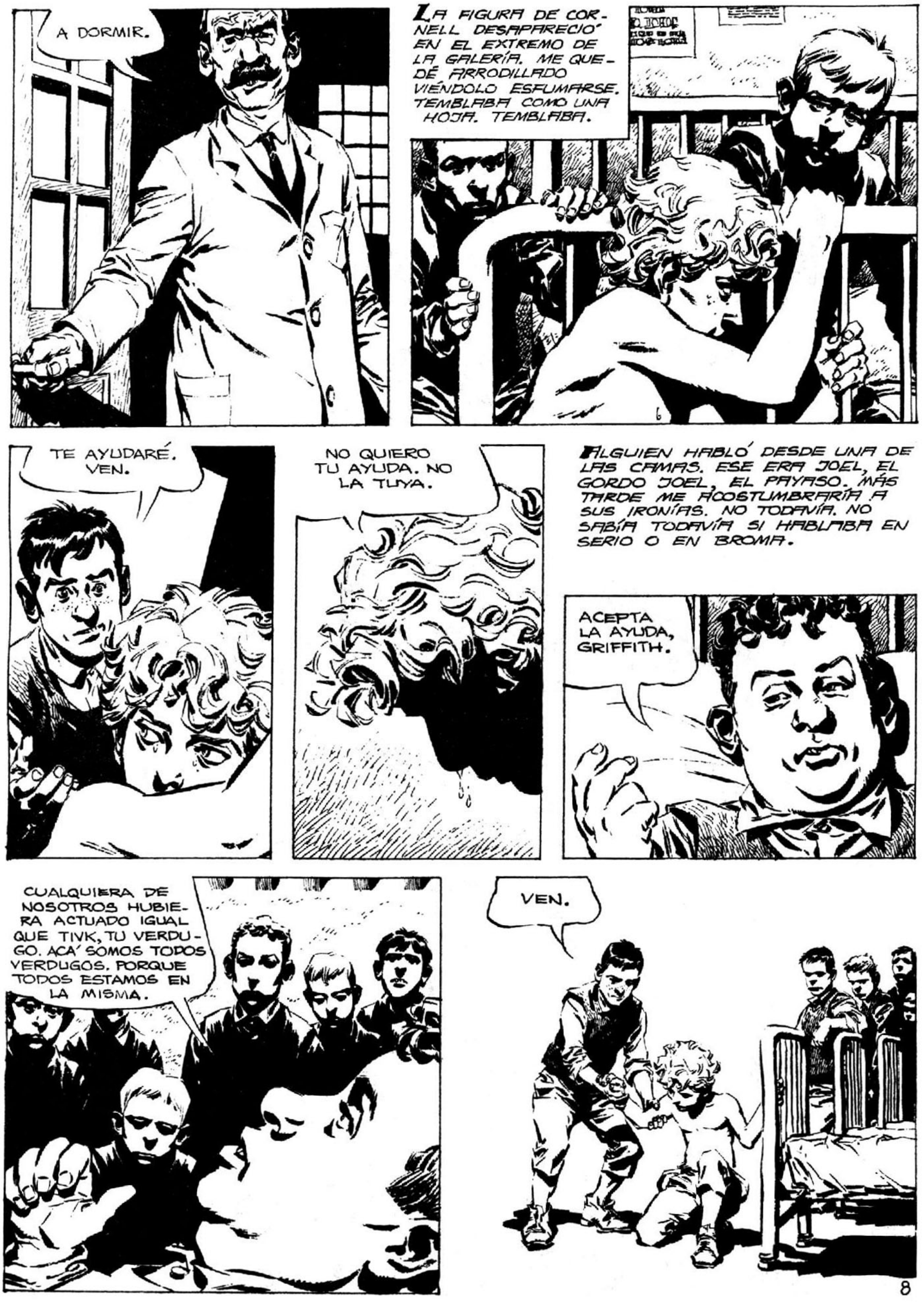

TU PODRIDA ENFERMEDAD.
SCHIIAFF
NO.
SALES A ESTA PERDIDA. DESAGRADECIDO COMO ELLA... VOY A DARTE UNA LECCIÓN.
ES MI HIJO, TOM. Y TAMBIÉN EL TUYO, AUNQUE NO LO CREAS...
Y SI LO VUELVES A TOCAR, TE MATO.
VÁMONOS.
ATARDECÍA CUANDO MI MADRE ME LLEVÓ A PASEAR. ASÍ HABÍA DICHO. DARÍAMOS UN PASEO Y ME LLEVARÍA A CASA DE BUENA GENTE. NUNCA ME FALTARÍA UN PLATO DE COMIDA CALIENTE. TENDRÍA MEDICAMENTOS. Y MANTAS QUE ABRIGARÍAN MIS NOCHES DE INVIERNO. Y HASTA AMIGOS.
HASTA ENTONCES NO SABÍA LO QUE ERA TENER AMIGOS.
SIEMPRE TE VAS A ACORDAR DE MÍ, ¿VERDAD?

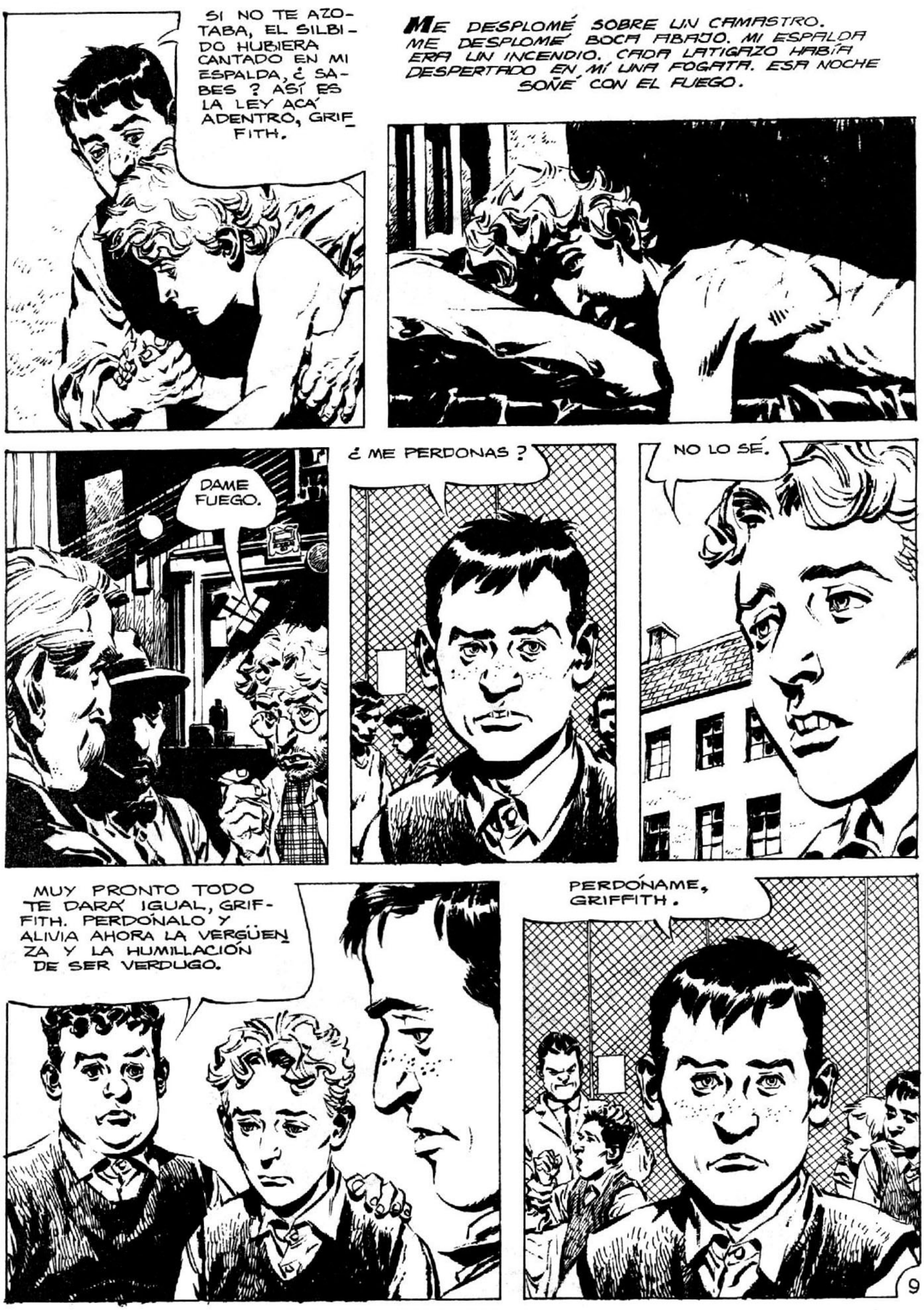

TENDRÉ AMIGOS, ¿NO?
MUCHOS AMIGOS.
HACÍA FRÍO EN AQUEL DESPACHO OLOROSO DE HUMEDAD Y LAVANDINA. AQUEL HOMBRE PARECÍA MUY RESPETABLE DETRÁS DE AQUEL ESCRITORIO BRILLANTE. LO ÚNICO QUE NO LO HACÍA RESPETABLE ERA SU VOZ DE COTORRA. Y ESA VOZ ME DESPERTÓ LA DESCONFIANZA.
FIRME AQUÍ.
¿LO CUIDARÁN?
OTRA VEZ LA VOZ DE COTORRA. DE PRONTO HUBIERA PREFERIDO EL CINTURÓN DE MI PADRE, LACERANTE Y CRUEL, ANTES QUE ESCUCHAR ESA VOZ.
LO EDUCAREMOS.
NO QUIERO QUEDARME.
DAME UN BESO.
Y NO LLORES. NUNCA LLORES.
NECESITO OTRA CERVEZA.

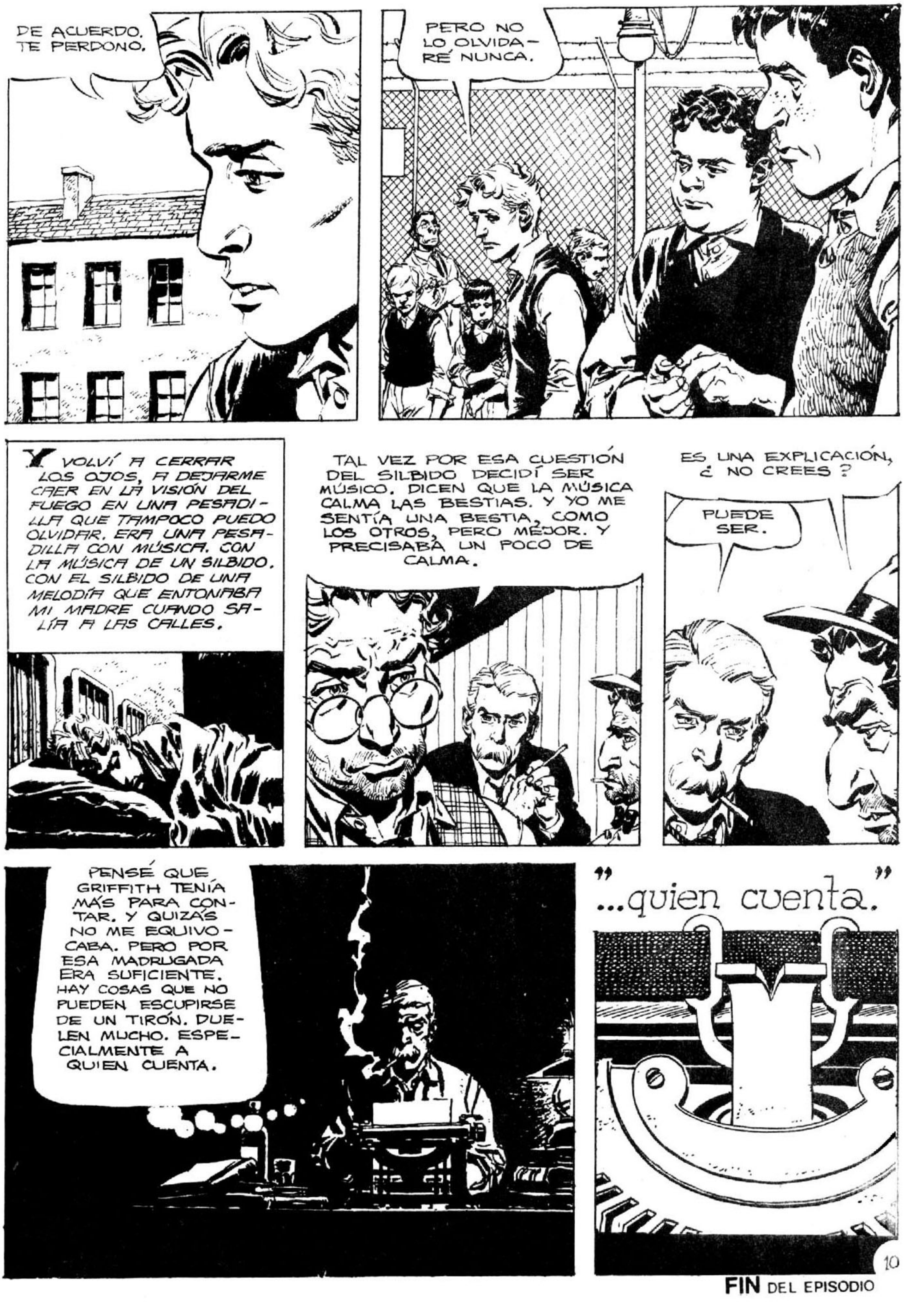

EL DIRECTOR, EL SEÑOR DIRECTOR, EL EXCELENTÍSIMO SEÑOR DIRECTOR SONRIÓ HASTA QUE LA PUERTA SE CERRÓ DETRÁS DE MI MADRE. LA SUYA ERA UNA SONRISA DE ALAMBRE Y ALMIDÓN. TIERNA COMO UNA NAVAJA.
Y BIEN, MAL NACIDO. AQUÍ NACERÁS DE NUEVO. Y APRENDERÁS A OBEDECER. YO CONOZCO A LOS DE TU RAZA. Y SÉ QUE DEBAJO DE ESAS LÁGRIMAS SE ESCONDE EL MAL, EL VICIO, LA PERDICIÓN. ¿ NO ES CIERTO ? DIME...
¿ NO ES CIERTO ?
CONTÉSTAME, MAL NACIDO.
¡SCHIAFF!!
ES CURIOSO COMO UNO PUEDE APRENDER RÁPIDAMENTE LAS REGLAS DEL JUEGO DEL DESTINO EN SITUACIONES SIN RETORNO. ME TRAGUÉ LAS LÁGRIMAS. Y EL RESENTIMIENTO CONVIRTIÓ SU GUSTO SALADO EN UNA VENGANZA DULCE QUE EMPECÉ A DESEAR, ANIDÁNDOLA EN MI CORAZÓN COMO A UN POLLITO.
SÍ, ES CIERTO.
ASÍ ME GUSTA. VAS APRENDIENDO.
Y AHORA TE PRESENTARÉ.


LOS PASILLOS INTERMINABLES. NO PUEDO OLVIDAR EL ECO DE MIS PASOS A LO LARGO DE AQUELLOS BALDOSONES BRILLANTES Y HELADOS. TAMPOCO LA PROYECCIÓN DE NUESTRAS SOMBRAS CADA VEZ QUE PASÁBAMOS DEBAJO DE UNA DE ESAS LÁMPARAS AMARILLENTAS Y ENCEGUECEDORAS.
¡ATENCIÓN, MAL NACIDOS!
TAMPOCO PUEDO OLVIDAR LAS DOS HILERAS INFINITAS DE OJOS ESCRUTÁNDOME CON UNA EXPRESIÓN VACÍA Y SUFRIDA. DOS HILERAS DE MEJILLAS DESCARNADAS, DE CARAS ANGULOSAS QUE MUY PRONTO PRESENTARÍAN UNA EXTRAÑA SEMEJANZA CON MI CARA. O MI CARA CON ELLAS.
...Y ESPERO QUE ESTE MAL NACIDO NO TRAIGA PROBLEMAS COMO USTEDES. DE LO CONTRARIO, YA SABEN.
HAZTE CARGO DE LA RECEPCIÓN, CORNELL.
A LA ORDEN, SEÑOR DIRECTOR.
ESE ERA CORNELL, EL CELADOR MÁS TEMIDO. CUANDO PERCIBÍAMOS SU PRESENCIA EL AIRE SE ENRARECÍA CON LOS VATICINIOS MÁS AGOREROS.
EH, TÚ. TOMA EL SILBIDO.
EL MUCHACHO ASINTIÓ HUNDIENDO LA CABEZA EN EL PECHO. LUEGO CORRIÓ HACIA EL EXTREMO DE LA GALERÍA, PERDIÉNDOSE ENTRE LAS CAMAS DOBLES.
TE DARÉ LA PRIMERA LECCIÓN, GRIFFITH.


EL SILBIDO, EL SILBIDO, EL SILBIDO, EL SILBIDO, EL SILBIDO. ¿QUÉ ERA EL SILBIDO..?
PRONTO SUPE QUÉ ERA EL SILBIDO. Y SU MÚSICA SINIESTRA.
HAZLO CANTAR.
TU CAMISA. DÁMELA.
AHORA QUIERO QUE SUENE EL SILBIDO. QUE SUENE COMO UN CANARIO, GRANUJA. O LO HARÉ SILBAR YO SOBRE TU ESPALDA.
ME COMÍ LAS LÁGRIMAS. APRETÉ LOS DIENTES COMIÉNDOME LAS LÁGRIMAS. NO DEBÍA PENSAR EN EL DOLOR. SOLAMENTE EN LA MÚSICA. SOLAMENTE EN ESE SILBIDO QUE ATRAVESABA EL AIRE DE LA GALERÍA PARA SILENCIARSE CON UN CHASQUIDO EN MI ESPALDA.
BASTA. NO MÁS MÚSICA POR ESTA NOCHE.

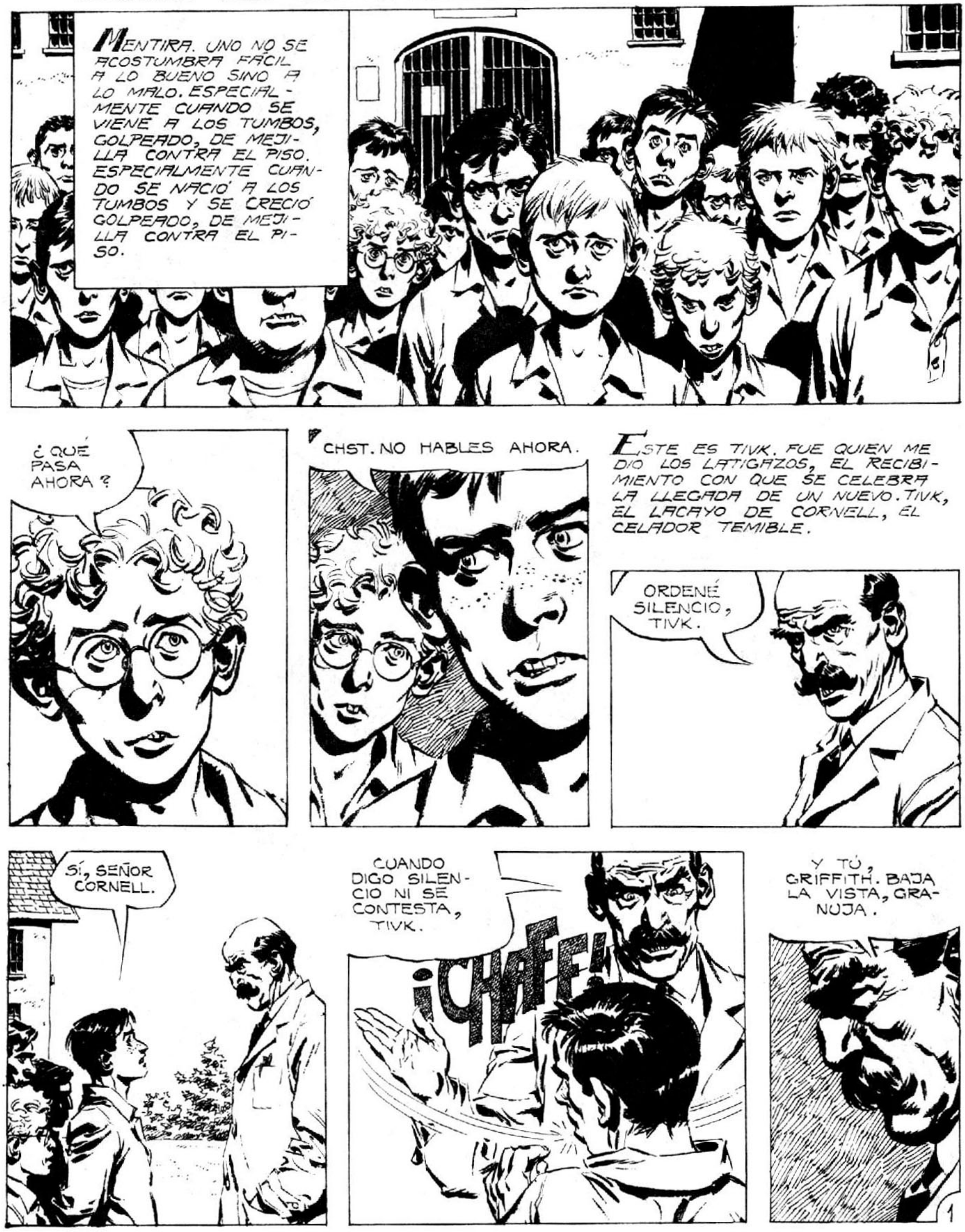

A DORMIR.
LA FIGURA DE CORNELL DESAPARECIÓ EN EL EXTREMO DE LA GALERÍA. ME QUEDÉ ARRODILLADO VIÉNDOLO ESFUMARSE. TEMBLABA COMO UNA HOJA. TEMBLABA.
TE AYUDARÉ. VEN.
NO QUIERO TU AYUDA. NO LA TUYA.
ALGUIEN HABLÓ DESDE UNA DE LAS CAMAS. ESE ERA JOEL, EL GORDO JOEL, EL PAYASO. MÁS TARDE ME ACOSTUMBRARÍA A SUS IRONÍAS. NO TODAVÍA. NO SABÍA TODAVÍA SI HABLABA EN SERIO O EN BROMA.
ACEPTA LA AYUDA, GRIFFITH.
CUALQUIERA DE NOSOTROS HUBIERA ACTUADO IGUAL QUE TIVK, TU VERDUGO. ACÁ SOMOS TODOS VERDUGOS. PORQUE TODOS ESTAMOS EN LA MISMA.
VEN.

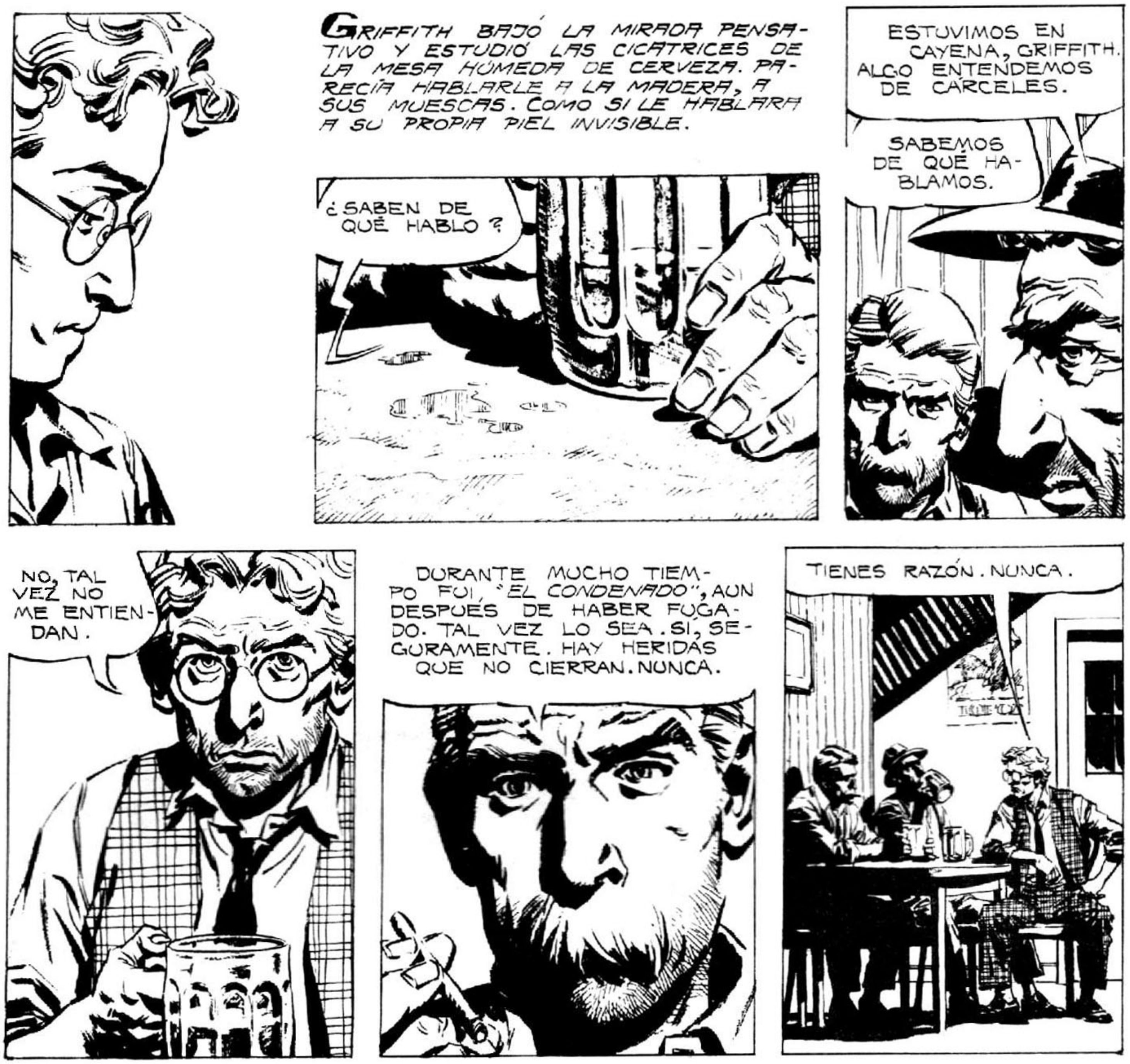

SI NO TE AZOTABA, EL SILBIDO HUBIERA CANTADO EN MI ESPALDA, ¿ SABES ? ASÍ ES LA LEY ACÁ ADENTRO, GRIFFITH.
ME DESPLOMÉ SOBRE UN CAMASTRO. ME DESPLOMÉ BOCA ABAJO. MI ESPALDA ERA UN INCENDIO. CADA LATIGAZO HABÍA DESPERTADO EN MÍ UNA FOGATA. ESA NOCHE SOÑÉ CON EL FUEGO.
DAME FUEGO.
¿ ME PERDONAS ?
NO LO SÉ.
MUY PRONTO TODO TE DARÁ IGUAL, GRIFFITH. PERDÓNALO Y ALIVIA AHORA LA VERGÜENZA Y LA HUMILLACIÓN DE SER VERDUGO.
PERDÓNAME, GRIFFITH.


DE ACUERDO. TE PERDONO.
PERO NO LO OLVIDARÉ NUNCA.
Y VOLVÍ A CERRAR LOS OJOS, A DEJARME CAER EN LA VISIÓN DEL FUEGO EN UNA PESADILLA QUE TAMPOCO PUEDO OLVIDAR. ERA UNA PESADILLA CON MÚSICA. CON LA MÚSICA DE UN SILBIDO. CON EL SILBIDO DE UNA MELODÍA QUE ENTONABA MI MADRE CUANDO SALÍA A LAS CALLES.
TAL VEZ POR ESA CUESTIÓN DEL SILBIDO DECIDÍ SER MÚSICO. DICEN QUE LA MÚSICA CALMA LAS BESTIAS. Y YO ME SENTÍA UNA BESTIA, COMO LOS OTROS, PERO MEJOR. Y PRECISABA UN POCO DE CALMA.
ES UNA EXPLICACIÓN, ¿ NO CREES ?
PUEDE SER.
PENSÉ QUE GRIFFITH TENÍA MÁS PARA CONTAR. Y QUIZÁS NO ME EQUIVOCABA. PERO POR ESA MADRUGADA ERA SUFICIENTE. HAY COSAS QUE NO PUEDEN ESCUPIRSE DE UN TIRÓN. DUELEN MUCHO. ESPECIALMENTE A QUIEN CUENTA.
"...quien cuenta."

FIN DEL EPISODIO

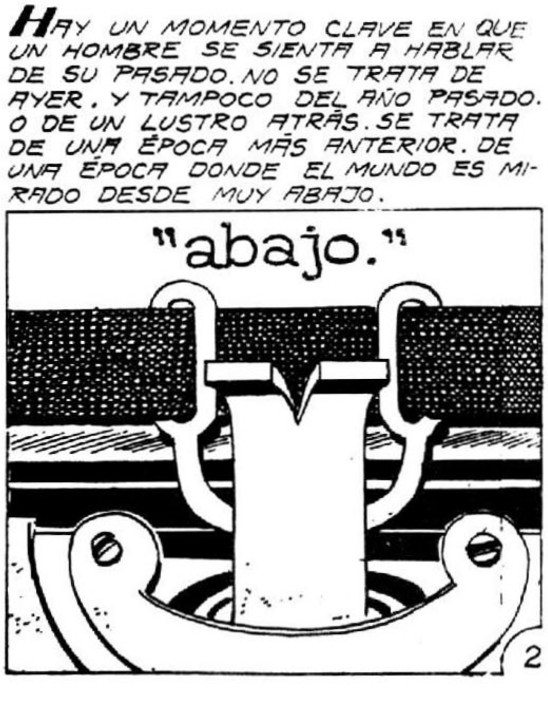
EL CONDENADO

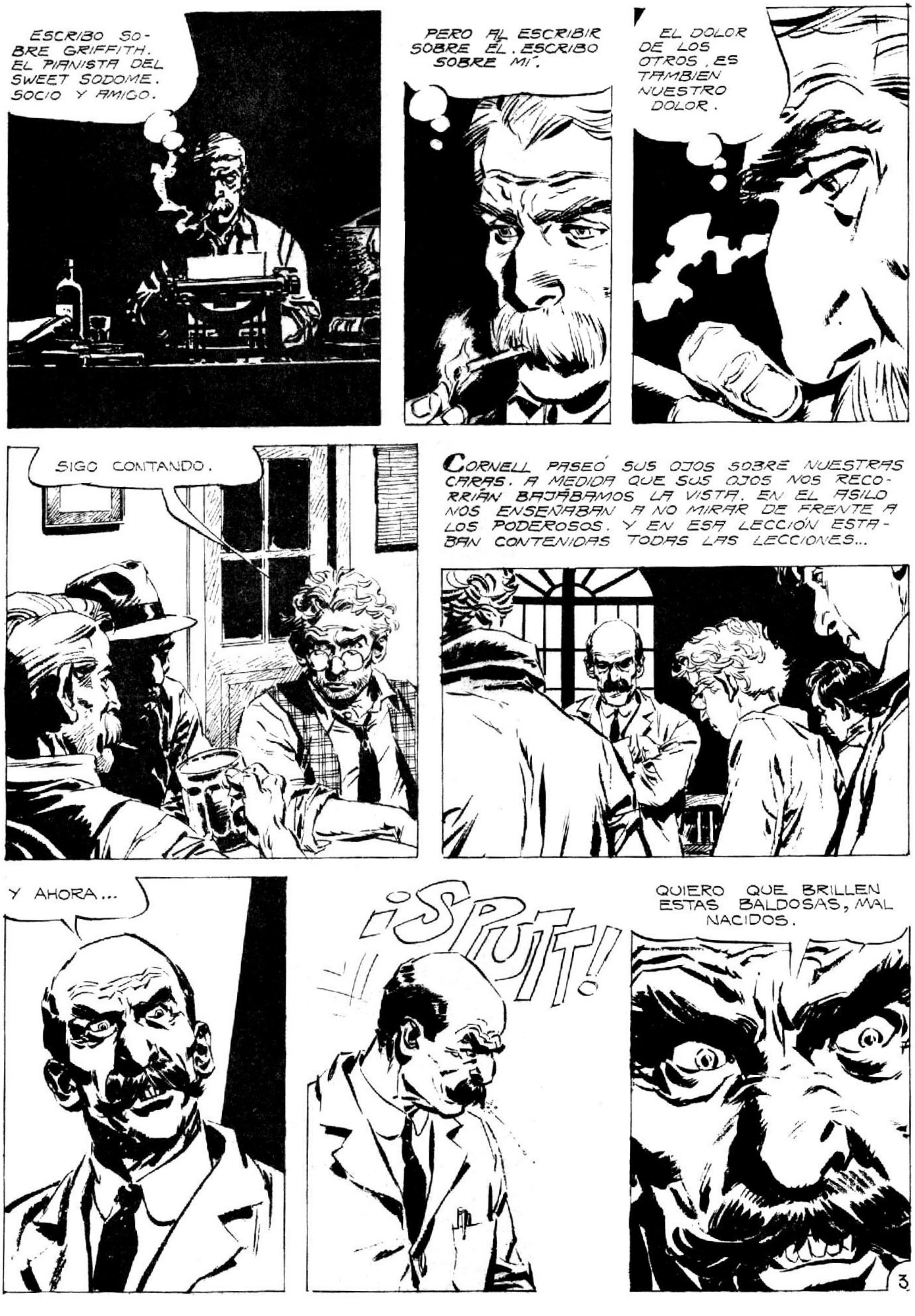

MENTIRA. UNO NO SE ACOSTUMBRA FÁCIL A LO BUENO SINO A LO MALO. ESPECIALMENTE CUANDO SE VIENE A LOS TUMBOS, GOLPEADO, DE MEJILLA CONTRA EL PISO. ESPECIALMENTE CUANDO SE NACIÓ A LOS TUMBOS Y SE CRECIÓ GOLPEADO, DE MEJILLA CONTRA EL PISO.
¿QUÉ PASA AHORA?
CHST. NO HABLES AHORA.
ESTE ES TIVK. FUE QUIEN ME DIO LOS LATIGAZOS, EL RECIBIMIENTO CON QUE SE CELEBRA LA LLEGADA DE UN NUEVO. TIVK, EL LACAYO DE CORNELL, EL CELADOR TEMIBLE.
ORDENÉ SILENCIO, TIVK.
SÍ, SEÑOR CORNELL.
CUANDO DIGO SILENCIO NI SE CONTESTA, TIVK.
¡CHAF!
Y TÚ, GRIFFITH. BAJA LA VISTA, GRANUJA.

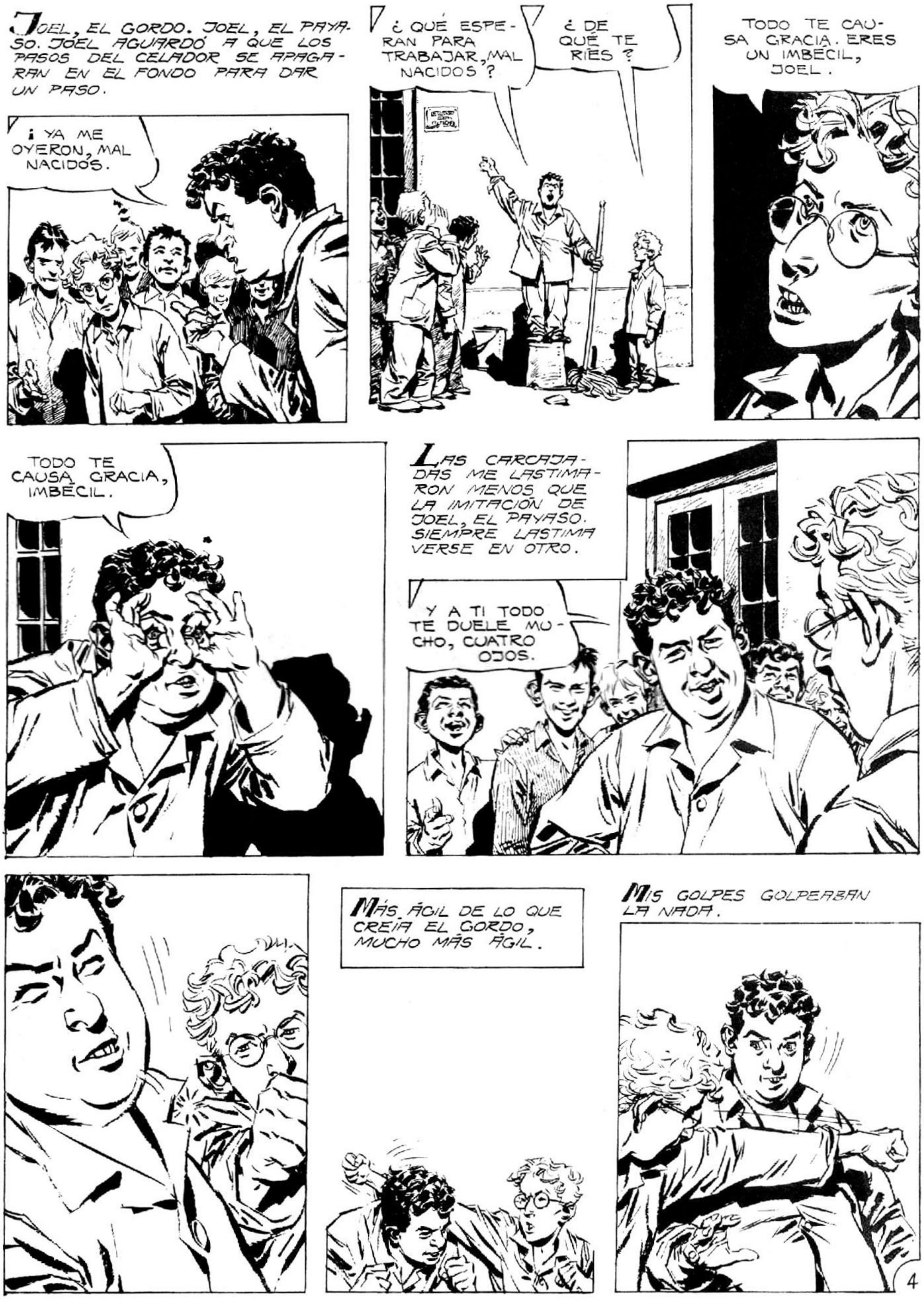

GRIFFITH BAJÓ LA MIRADA PENSATIVO Y ESTUDIÓ LAS CICATRICES DE LA MESA HÚMEDA DE CERVEZA. PARECÍA HABLARLE A LA MADERA, A SUS MUESCAS. COMO SI LE HABLARA A SU PROPIA PIEL INVISIBLE.
¿SABEN DE QUÉ HABLO?
ESTUVIMOS EN CAYENA, GRIFFITH. ALGO ENTENDEMOS DE CÁRCELES.
SABEMOS DE QUÉ HABLAMOS.
NO, TAL VEZ NO ME ENTIENDAN.
DURANTE MUCHO TIEMPO FUI, "EL CONDENADO", AUN DESPUÉS DE HABER FUGADO. TAL VEZ LO SEA. SÍ, SEGURAMENTE. HAY HERIDAS QUE NO CIERRAN. NUNCA.
TIENES RAZÓN. NUNCA.

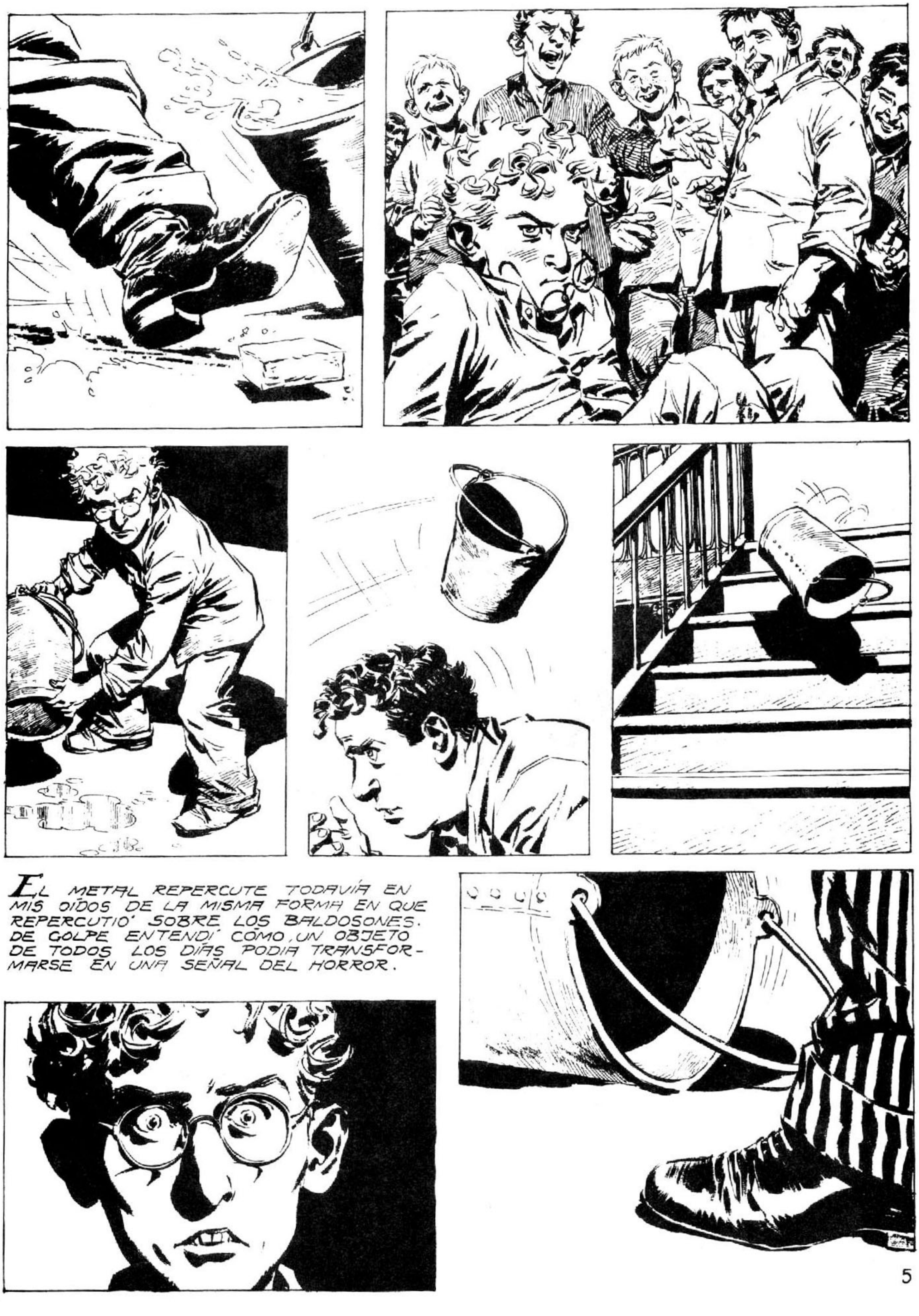
El joven Griffith
(2)

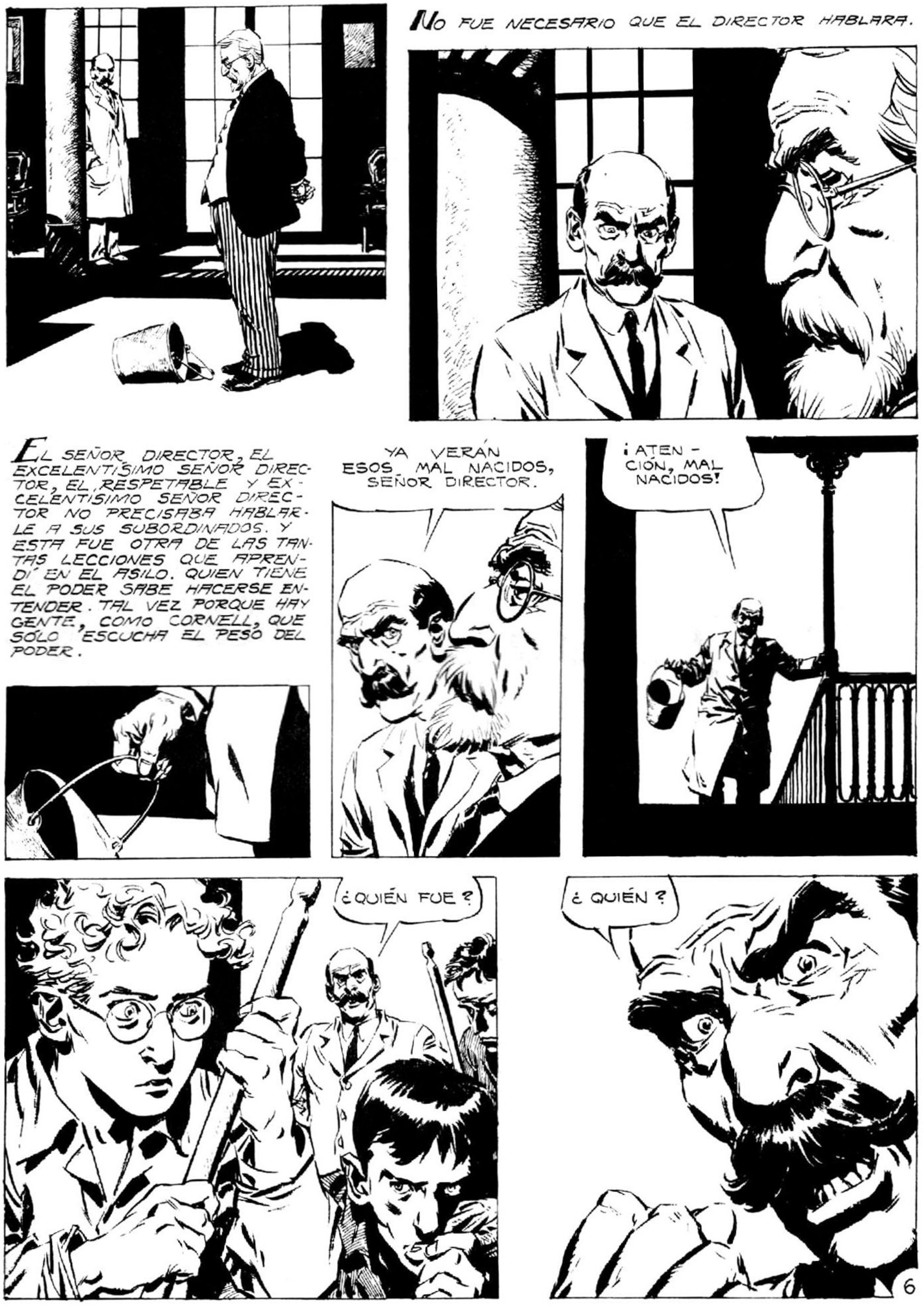
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

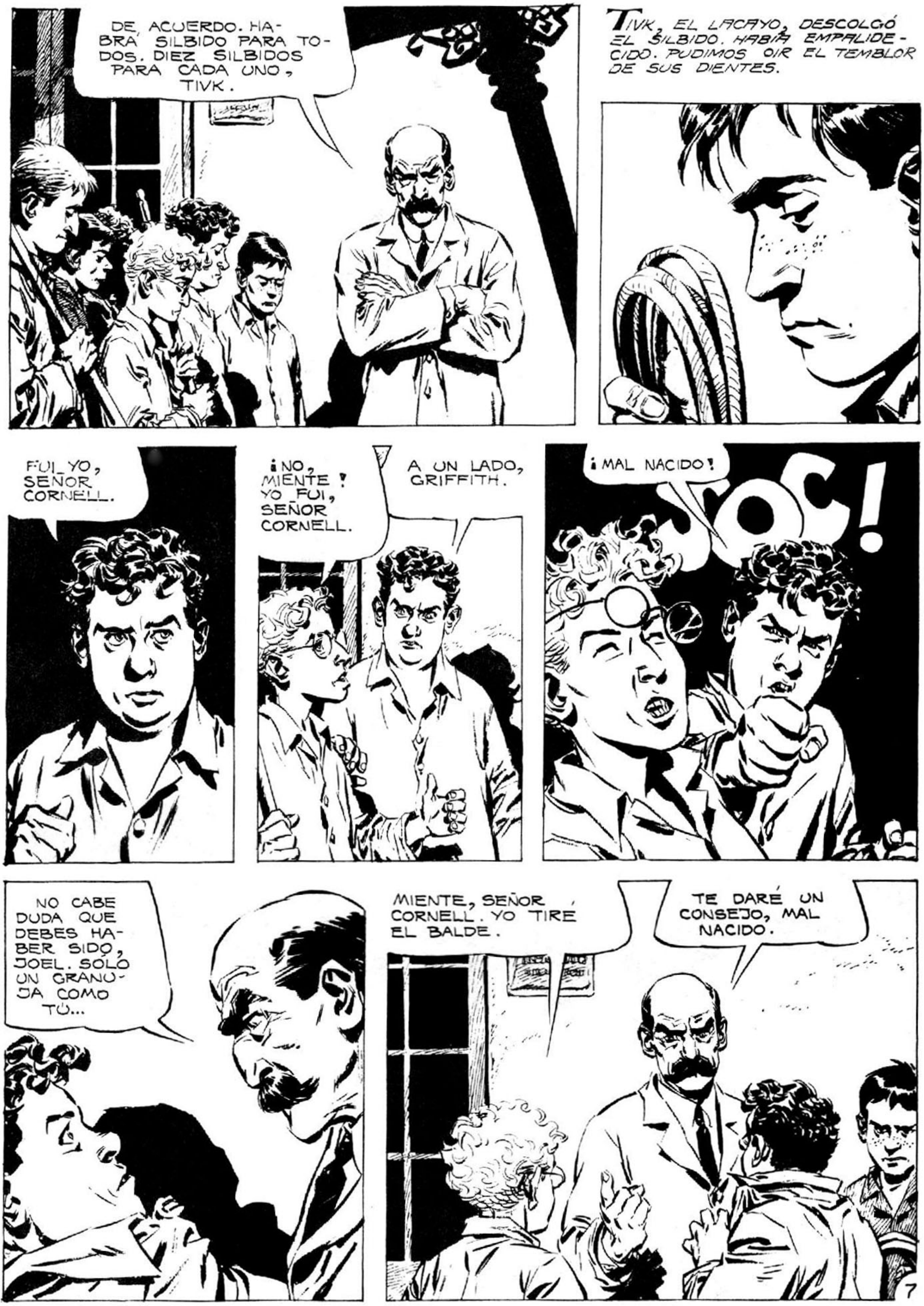

HAY UN MOMENTO CLAVE EN QUE UN HOMBRE SE SIENTA A HABLAR DE SU PASADO. NO SE TRATA DE AYER, Y TAMPOCO DEL AÑO PASADO. O DE UN LUSTRO ATRÁS. SE TRATA DE UNA ÉPOCA MÁS ANTERIOR. DE UNA ÉPOCA DONDE EL MUNDO ES MIRADO DESDE MUY ABAJO.
"abajo."

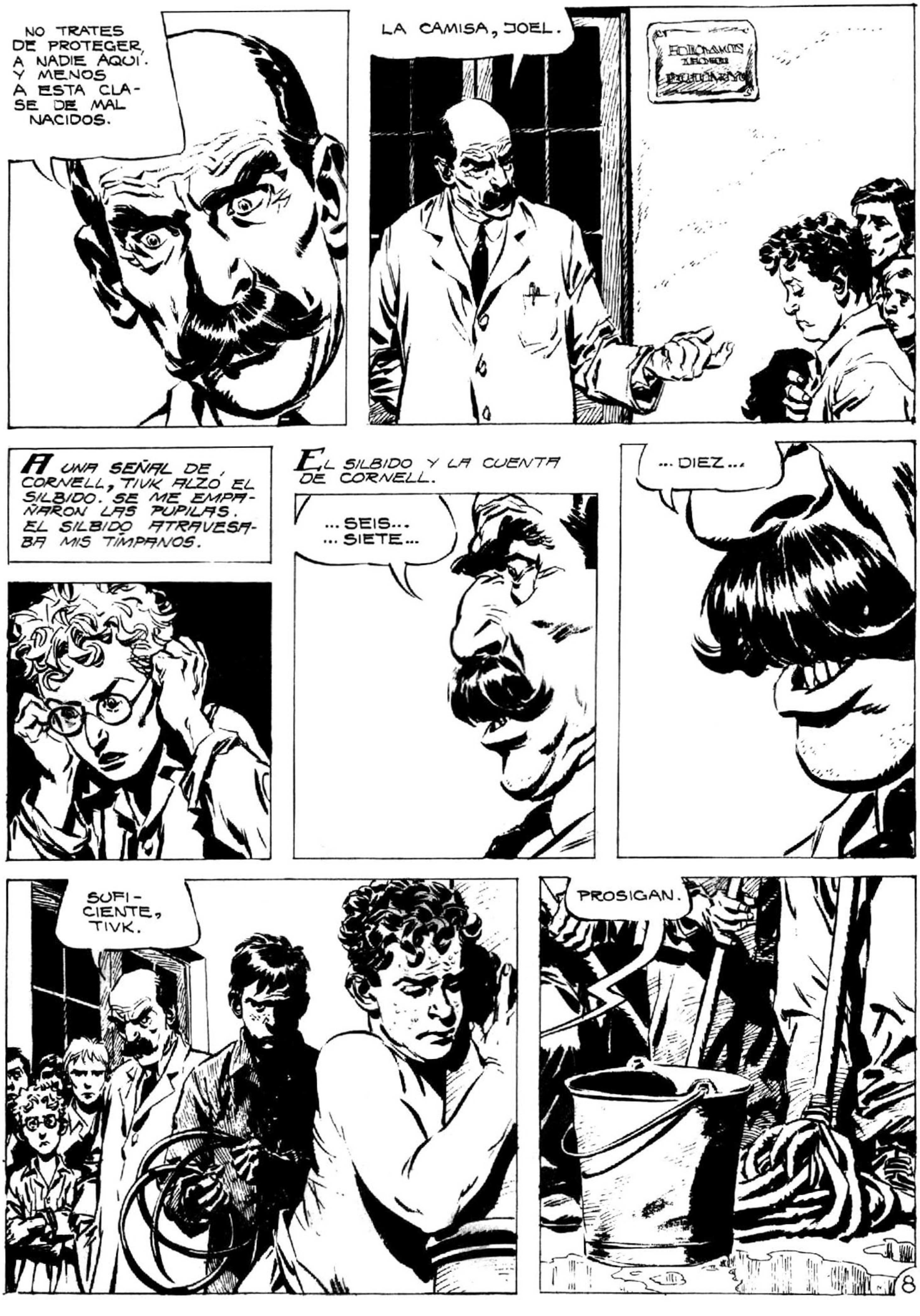

ESCRIBO SOBRE GRIFFITH. EL PIANISTA DEL SWEET SODOME. SOCIO Y AMIGO.
PERO AL ESCRIBIR SOBRE ÉL. ESCRIBO SOBRE MÍ.
EL DOLOR DE LOS OTROS. ES TAMBIEN NUESTRO DOLOR.
SIGO CONTANDO.
CORNELL PASEÓ SUS OJOS SOBRE NUESTRAS CARAS. A MEDIDA QUE SUS OJOS NOS RECORRÍAN BAJÁBAMOS LA VISTA. EN EL ASILO NOS ENSEÑABAN A NO MIRAR DE FRENTE A LOS PODEROSOS. Y EN ESA LECCIÓN ESTABAN CONTENIDAS TODAS LAS LECCIONES...
Y AHORA...
¡SPUTT!
QUIERO QUE BRILLEN ESTAS BALDOSAS, MAL NACIDOS.

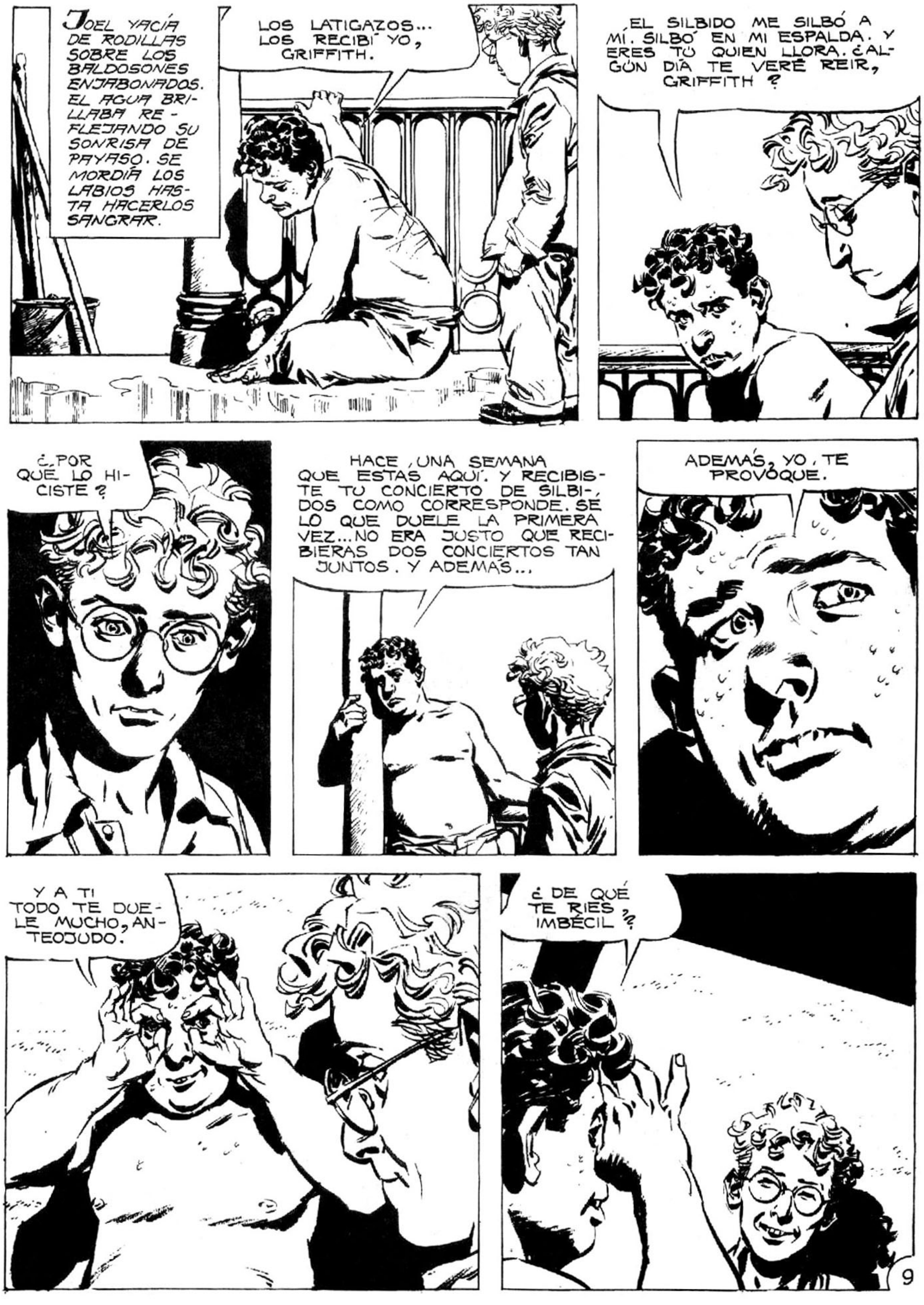

JOEL, EL GORDO. JOEL, EL PAYASO. JOEL AGUARDÓ A QUE LOS PASOS DEL CELADOR SE APAGARAN EN EL FONDO PARA DAR UN PASO.
¡YA ME OYERON, MAL NACIDOS.
¿QUÉ ESPERAN PARA TRABAJAR, MAL NACIDOS?
¿DE QUÉ TE RÍES?
TODO TE CAUSA GRACIA. ERES UN IMBÉCIL, JOEL.
TODO TE CAUSA GRACIA, IMBÉCIL.
LAS CARCAJADAS ME LASTIMARON MENOS QUE LA IMITACIÓN DE JOEL, EL PAYASO. SIEMPRE LASTIMA VERSE EN OTRO.
Y A TI TODO TE DUELE MUCHO, CUATRO OJOS.
MÁS ÁGIL DE LO QUE CREÍA EL GORDO, MUCHO MÁS ÁGIL.
MIS GOLPES GOLPEABAN LA NADA.

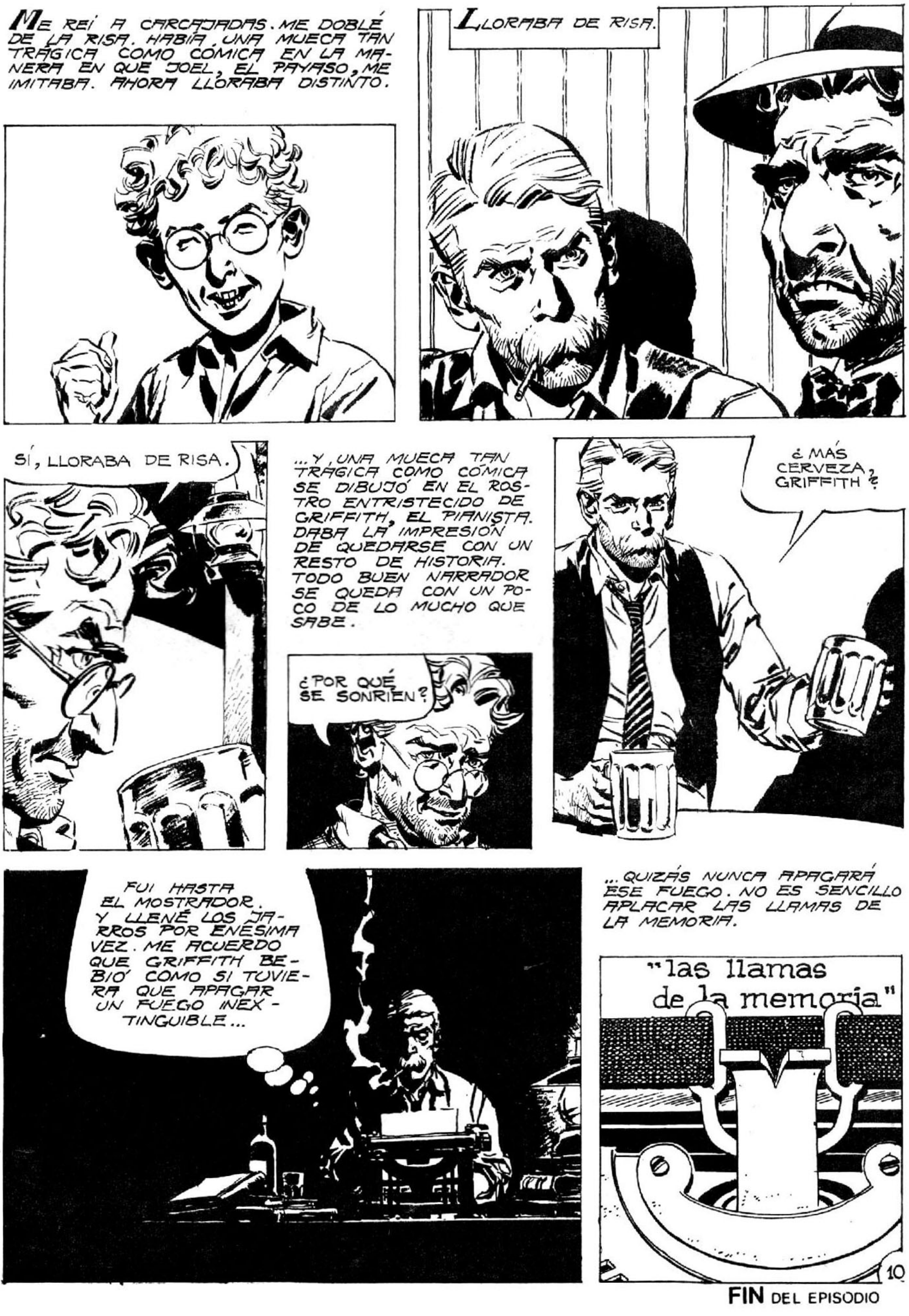

EL METAL REPERCUTE TODAVÍA EN MIS OÍDOS DE LA MISMA FORMA EN QUE REPERCUTIÓ SOBRE LOS BALDOSONES. DE GOLPE ENTENDÍ CÓMO, UN OBJETO DE TODOS LOS DÍAS PODIA TRANSFORMARSE EN UNA SEÑAL DEL HORROR.


NO FUE NECESARIO QUE EL DIRECTOR HABLARA.
EL SEÑOR DIRECTOR, EL EXCELENTÍSIMO SEÑOR DIRECTOR, EL RESPETABLE Y EXCELENTÍSIMO SEÑOR DIRECTOR NO PRECISABA HABLARLE A SUS SUBORDINADOS. Y ESTA FUE OTRA DE LAS TANTAS LECCIONES QUE APRENDÍ EN EL ASILO. QUIEN TIENE EL PODER SABE HACERSE ENTENDER. TAL VEZ PORQUE HAY GENTE, COMO CORNELL, QUE SÓLO ESCUCHA EL PESO DEL PODER.
YA VERÁN ESOS MAL NACIDOS, SEÑOR DIRECTOR.
¡ATENCIÓN, MAL NACIDOS!
¿QUIÉN FUE?
¿QUIÉN?


DE ACUERDO. HABRÁ SILBIDO PARA TODOS. DIEZ SILBIDOS PARA CADA UNO, TIVK.
TIVK, EL LACAYO, DESCOLGÓ EL SILBIDO. HABÍA EMPALIDECIDO. PUDIMOS OIR EL TEMBLOR DE SUS DIENTES.
FUI YO, SEÑOR CORNELL.
¡NO, MIENTE! YO FUI, SEÑOR CORNELL.
A UN LADO, GRIFFITH.
¡MAL NACIDO!
SOC!
NO CABE DUDA QUE DEBES HABER SIDO, JOEL. SÓLO UN GRANUJA COMO TÚ...
MIENTE, SEÑOR CORNELL. YO TIRE EL BALDE.
TE DARÉ UN CONSEJO, MAL NACIDO.


NO TRATES DE PROTEGER, A NADIE AQUÍ. Y MENOS A ESTA CLASE DE MAL NACIDOS.
LA CAMISA, JOEL.
A UNA SEÑAL DE CORNELL, TIVK ALZÓ EL SILBIDO. SE ME EMPAÑARON LAS PUPILAS. EL SILBIDO ATRAVESABA MIS TÍMPANOS.
EL SILBIDO Y LA CUENTA DE CORNELL.
... SEIS... ... SIETE...
... DIEZ...
SUFICIENTE, TIVK.
PROSIGAN.

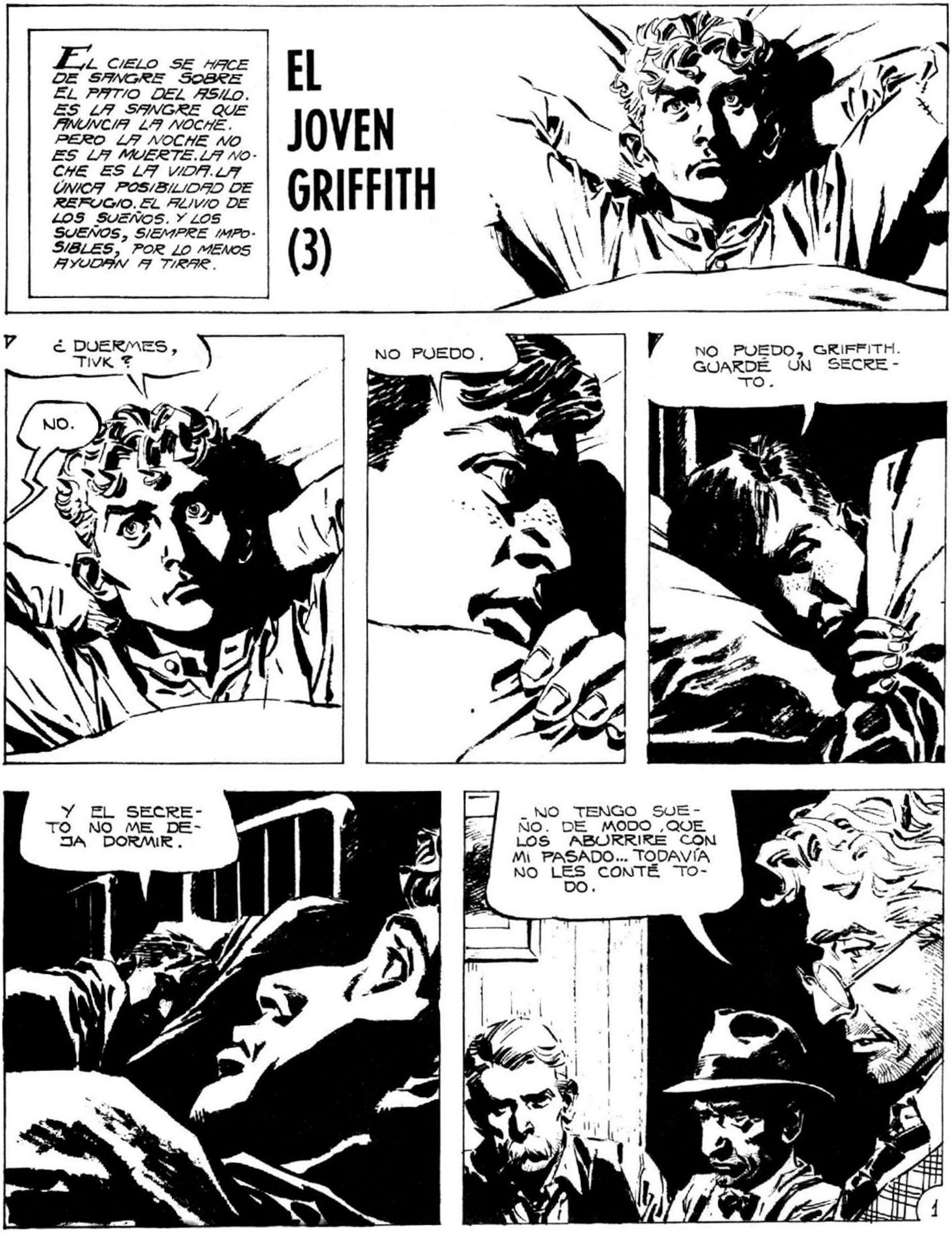

JOEL YACÍA DE RODILLAS SOBRE LOS BALDOSONES ENJABONADOS. EL AGUA BRILLABA REFLEJANDO SU SONRISA DE PAYASO. SE MORDÍA LOS LABIOS HASTA HACERLOS SANGRAR.
LOS LATIGAZOS... LOS RECIBÍ YO, GRIFFITH.
EL SILBIDO ME SILBÓ A MÍ. SILBÓ EN MI ESPALDA. Y ERES TÚ QUIEN LLORA. ¿ALGÚN DÍA TE VERÉ REIR, GRIFFITH?
¿POR QUÉ LO HICISTE?
HACE UNA SEMANA QUE ESTAS AQUÍ. Y RECIBISTE TU CONCIERTO DE SILBIDOS COMO CORRESPONDE. SÉ LO QUE DUELE LA PRIMERA VEZ... NO ERA JUSTO QUE RECIBIERAS DOS CONCIERTOS TAN JUNTOS. Y ADEMÁS...
ADEMÁS, YO TE PROVOQUÉ.
Y A TI TODO TE DUELE MUCHO, ANTEOJUDO.
¿DE QUÉ TE RÍES, IMBÉCIL?


ME REÍ A CARCAJADAS. ME DOBLÉ DE LA RISA. HABÍA UNA MUECA TAN TRÁGICA COMO CÓMICA EN LA MANERA EN QUE JOEL, EL PAYASO, ME IMITABA. AHORA LLORABA DISTINTO.
LLORABA DE RISA.
SÍ, LLORABA DE RISA.
...Y, UNA MUECA TAN TRÁGICA COMO CÓMICA SE DIBUJÓ EN EL ROSTRO ENTRISTECIDO DE GRIFFITH, EL PIANISTA. DABA LA IMPRESIÓN DE QUEDARSE CON UN RESTO DE HISTORIA. TODO BUEN NARRADOR SE QUEDA CON UN POCO DE LO MUCHO QUE SABE.
¿POR QUÉ SE SONRÍEN?
¿MÁS CERVEZA, GRIFFITH?
FUI HASTA EL MOSTRADOR. Y LLENÉ LOS JARROS POR ENÉSIMA VEZ. ME ACUERDO QUE GRIFFITH BEBIÓ COMO SI TUVIERA QUE APAGAR UN FUEGO INEXTINGUIBLE...
...QUIZÁS NUNCA APAGARÁ ESE FUEGO. NO ES SENCILLO APLACAR LAS LLAMAS DE LA MEMORIA.
"las llamas de la memoria"

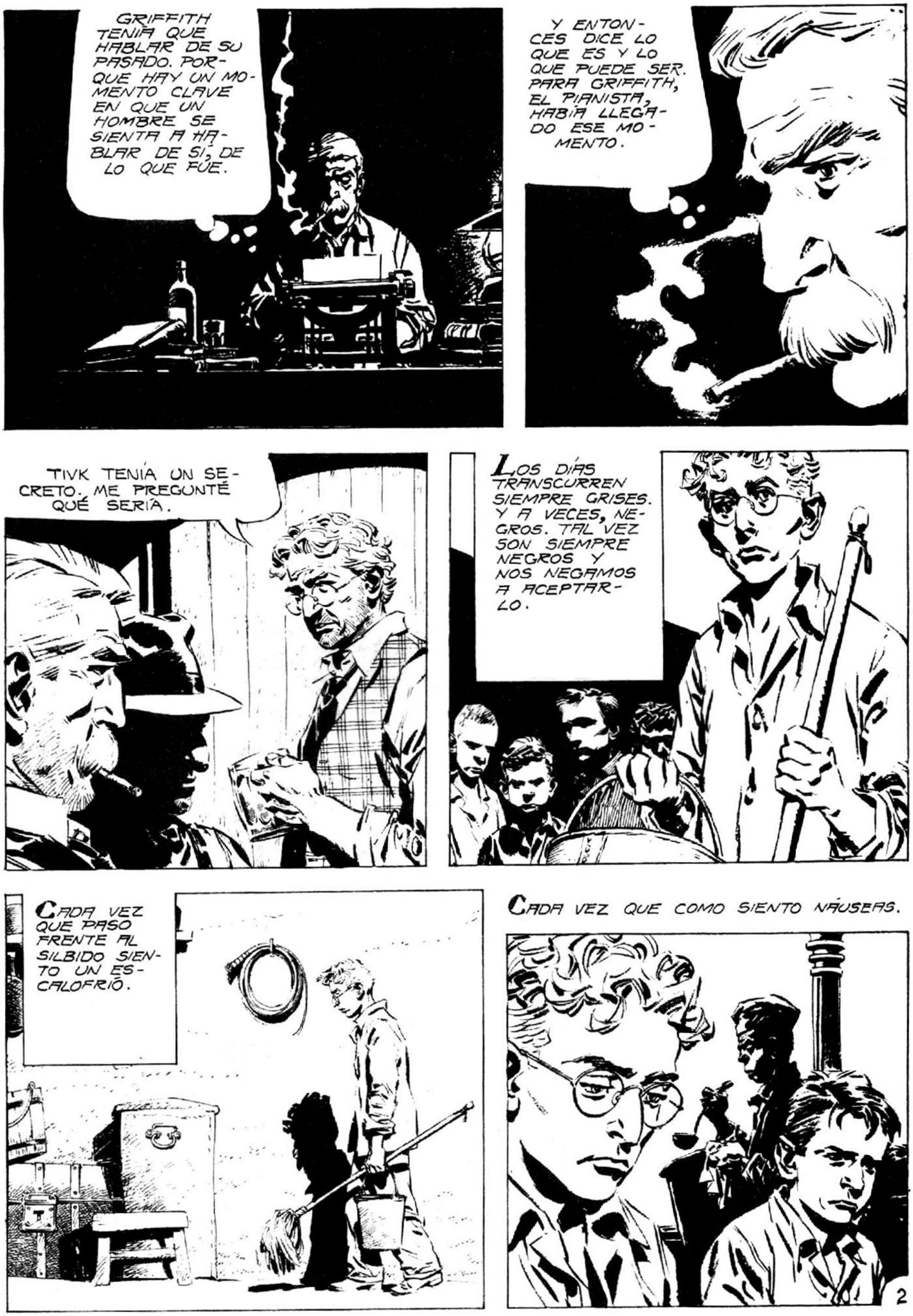
FIN DEL EPISODIO

EL CONDENADO

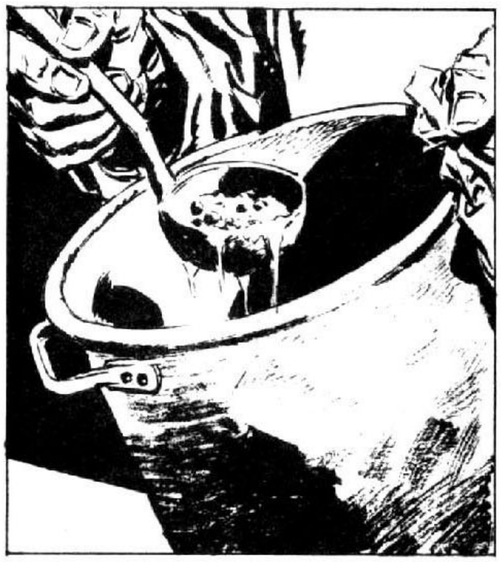
EL JOVEN GRIFFITH (3)

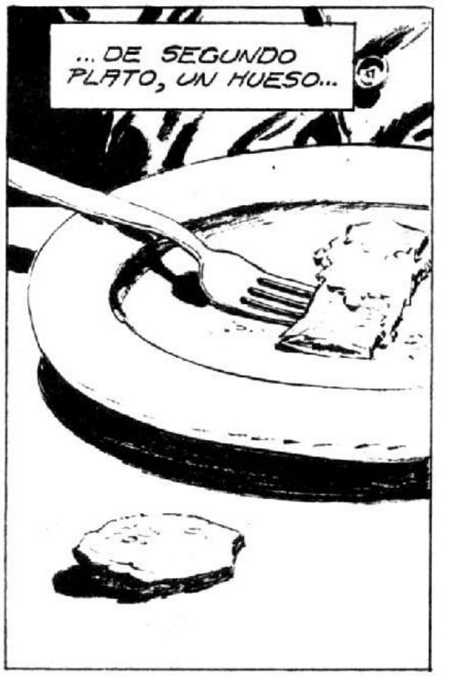

EL CIELO SE HACE DE SANGRE SOBRE EL PATIO DEL ASILO. ES LA SANGRE QUE ANUNCIA LA NOCHE. PERO LA NOCHE NO ES LA MUERTE. LA NOCHE ES LA VIDA. LA ÚNICA POSIBILIDAD DE REFUGIO. EL ALIVIO DE LOS SUEÑOS. Y LOS SUEÑOS, SIEMPRE IMPOSIBLES, POR LO MENOS AYUDAN A TIRAR.
¿ DUERMES, TIVK ?
NO.
NO PUEDO.
NO PUEDO, GRIFFITH. GUARDÉ UN SECRETO.
Y EL SECRETO NO ME DEJA DORMIR.
NO TENGO SUEÑO. DE MODO, QUE LOS ABURRIRÉ CON MI PASADO... TODAVÍA NO LES CONTÉ TODO.

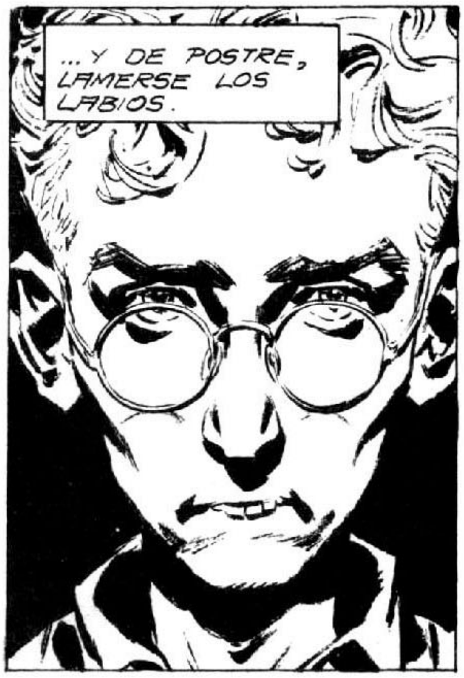
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA


GRIFFITH TENÍA QUE HABLAR DE SU PASADO. PORQUE HAY UN MOMENTO CLAVE EN QUE UN HOMBRE SE SIENTA A HABLAR DE SÍ, DE LO QUE FUE.
Y ENTONCES DICE LO QUE ES Y LO QUE PUEDE SER. PARA GRIFFITH, EL PIANISTA, HABÍA LLEGADO ESE MOMENTO.
TIVK TENÍA UN SECRETO. ME PREGUNTÉ QUÉ SERÍA.
LOS DÍAS TRANSCURREN SIEMPRE GRISES. Y A VECES, NEGROS. TAL VEZ SON SIEMPRE NEGROS Y NOS NEGAMOS A ACEPTARLO.
CADA VEZ QUE PASO FRENTE AL SILBIDO SIENTO UN ESCALOFRÍO.
CADA VEZ QUE COMO SIENTO NÁUSEAS.

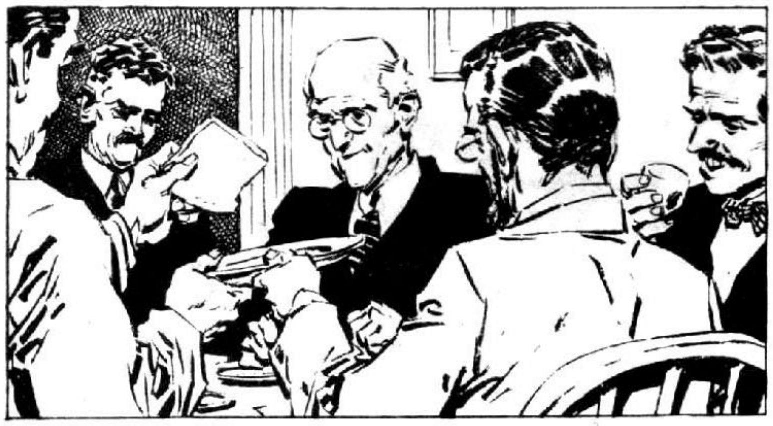
SIEMPRE EL MISMO LÍQUIDO QUE LLAMAN SOPA...

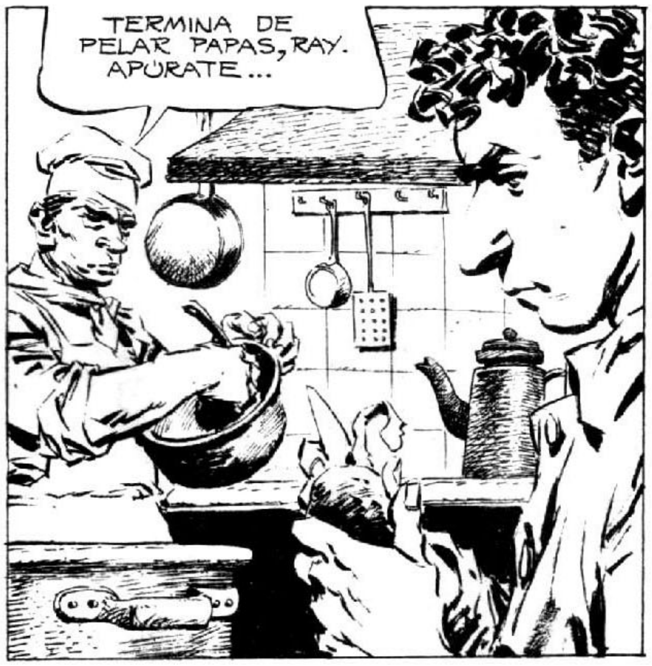


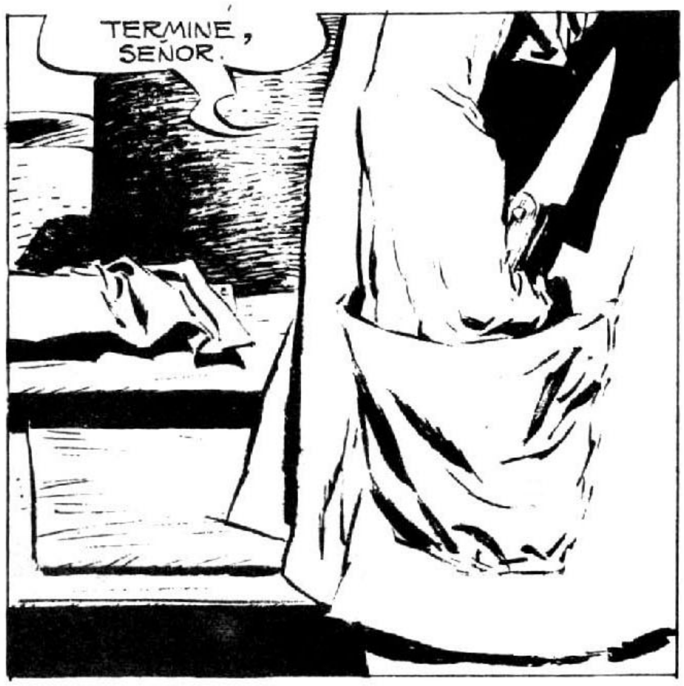

...DE SEGUNDO PLATO, UN HUESO...


...Y DE POSTRE, LAMERSE LOS LABIOS.

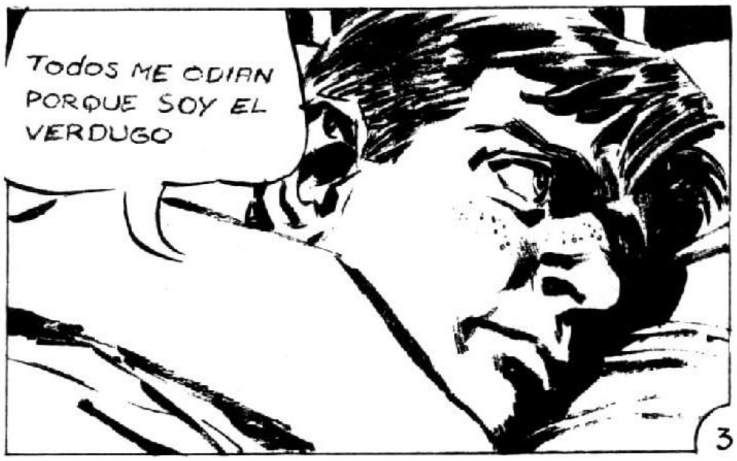
MIENTRAS TANTO, LOS PROFESORES, LOS CELADORES Y EL SEÑOR DIRECTOR COMEN SU COMIDA. ES COMIDA SABROSA. UNO SE DA CUENTA POR EL AIRE. EL AIRE QUE LOS RODEA HUELE A CARNE, A ESPECIAS, A DULCES. HAY QUE ALIMENTARSE, PARA SER PODEROSOS. ESTA ES OTRA LECCIÓN QUE SE APRENDE PRONTO EN EL ASILO.

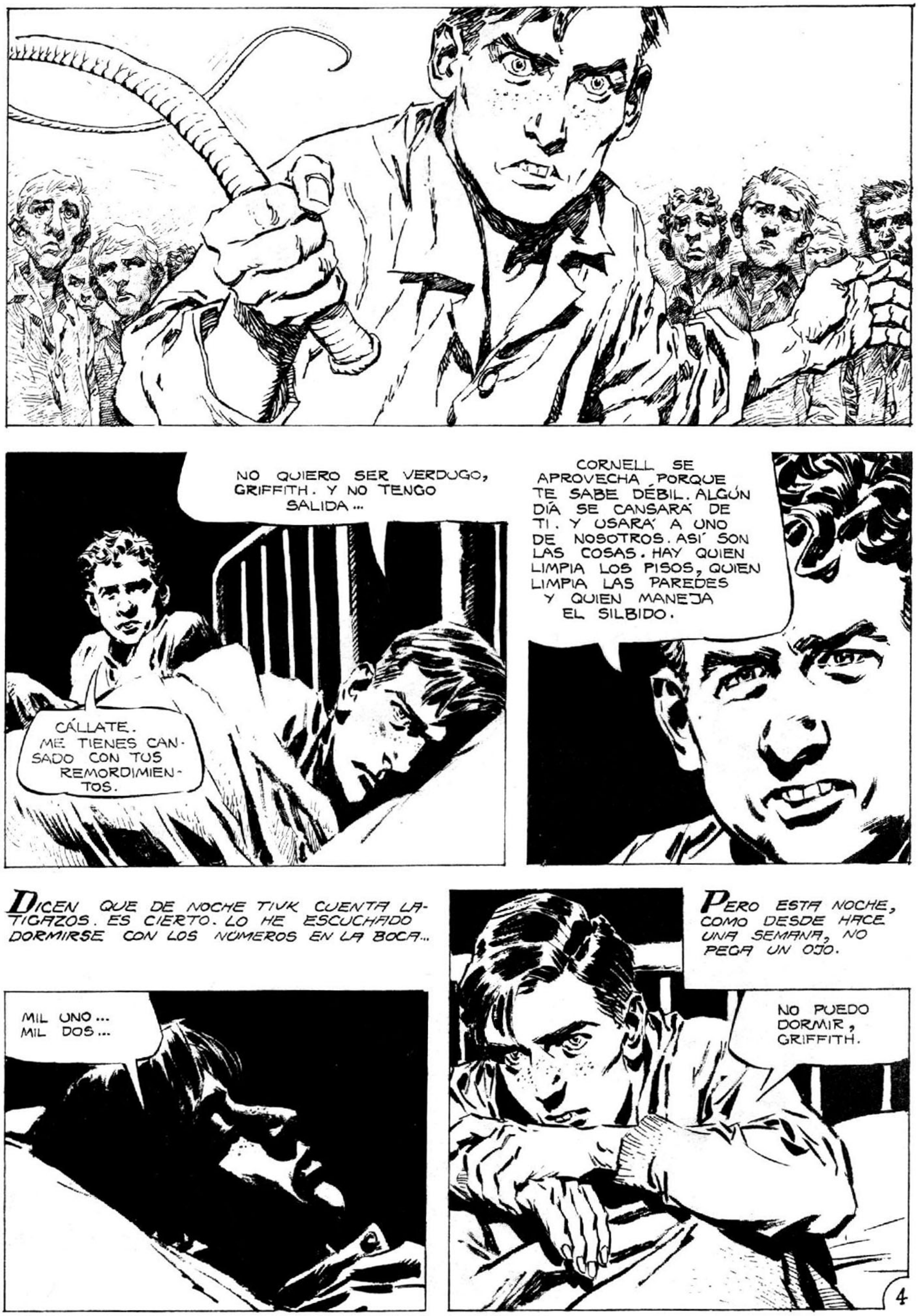


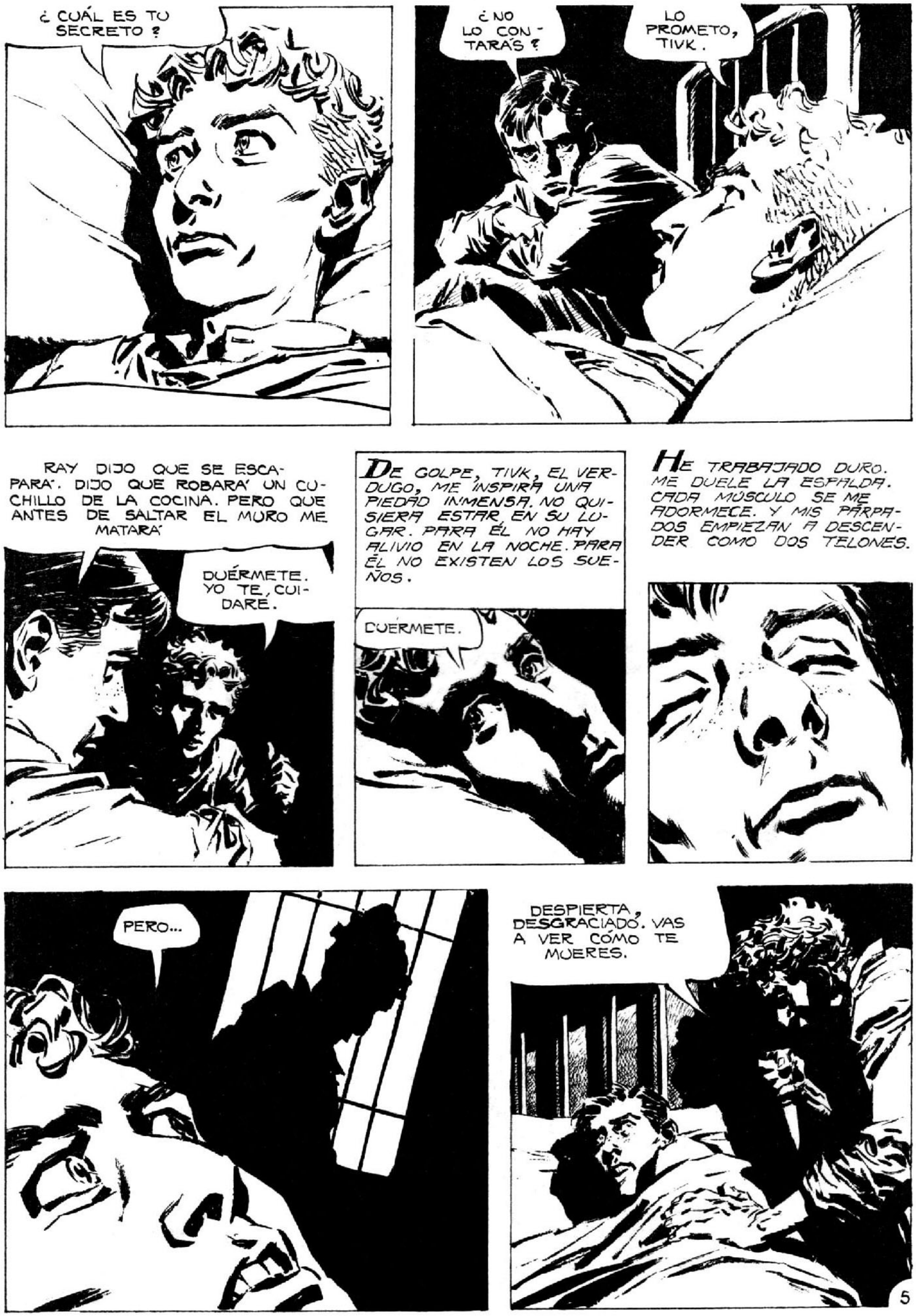

TERMINA DE PELAR PAPAS, RAY. APÚRATE...

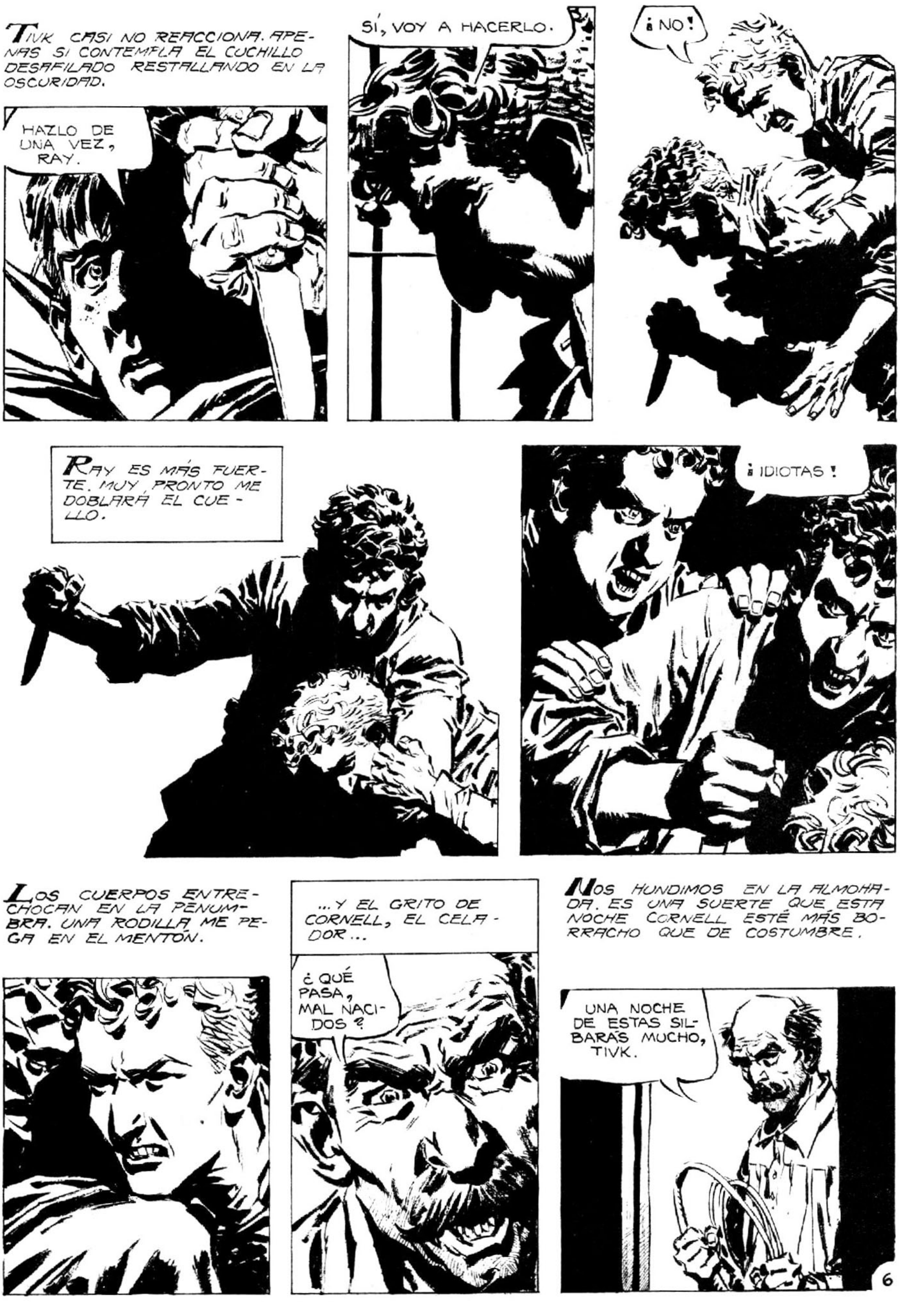

TERMINÉ, SEÑOR.

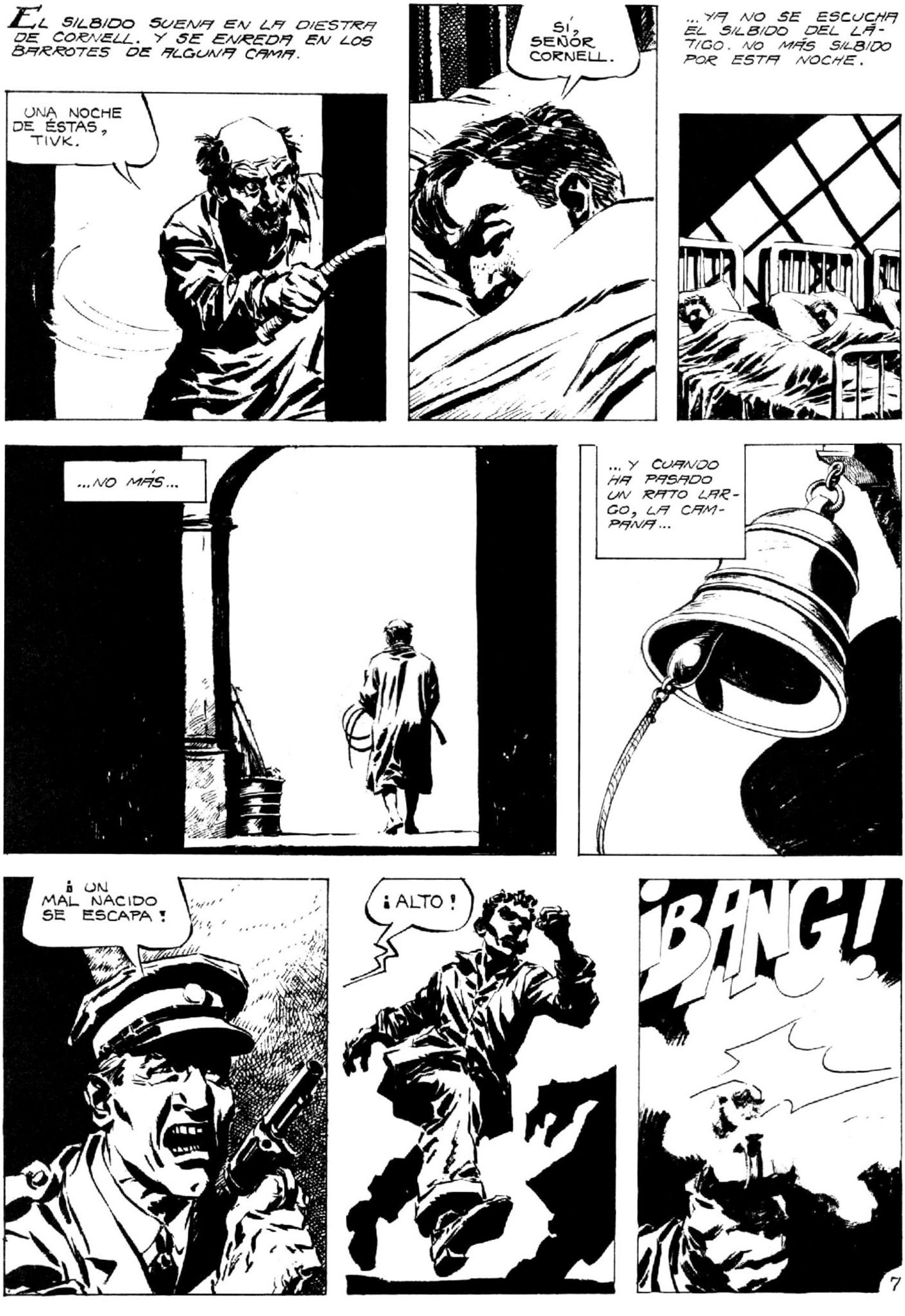
TIVK ESTA NOCHE TIENE LOS OJOS ABIERTOS. SU CABEZA GIRA HACIA UN COSTADO Y HACIA EL OTRO. TIVK, EL LACAYO DE CORNELL, EL CELADOR. HAY QUE SER IDIOTA PARA NO DARSE CUENTA CÓMO SE SIENTE TIVK. ME HABLA CON VOZ ENTRECORTADA.

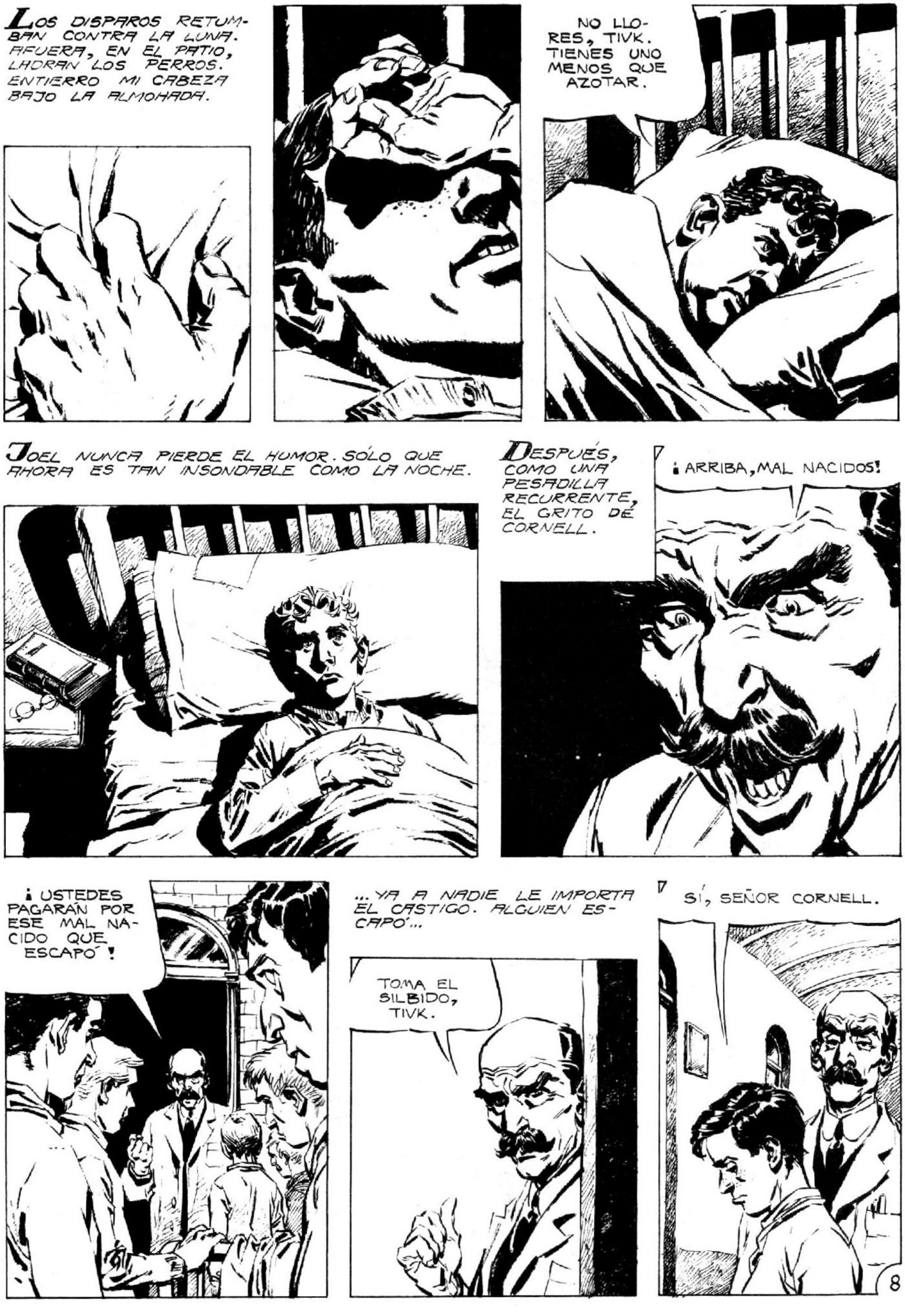

Todos ME ODIAN PORQUE SOY EL VERDUGO

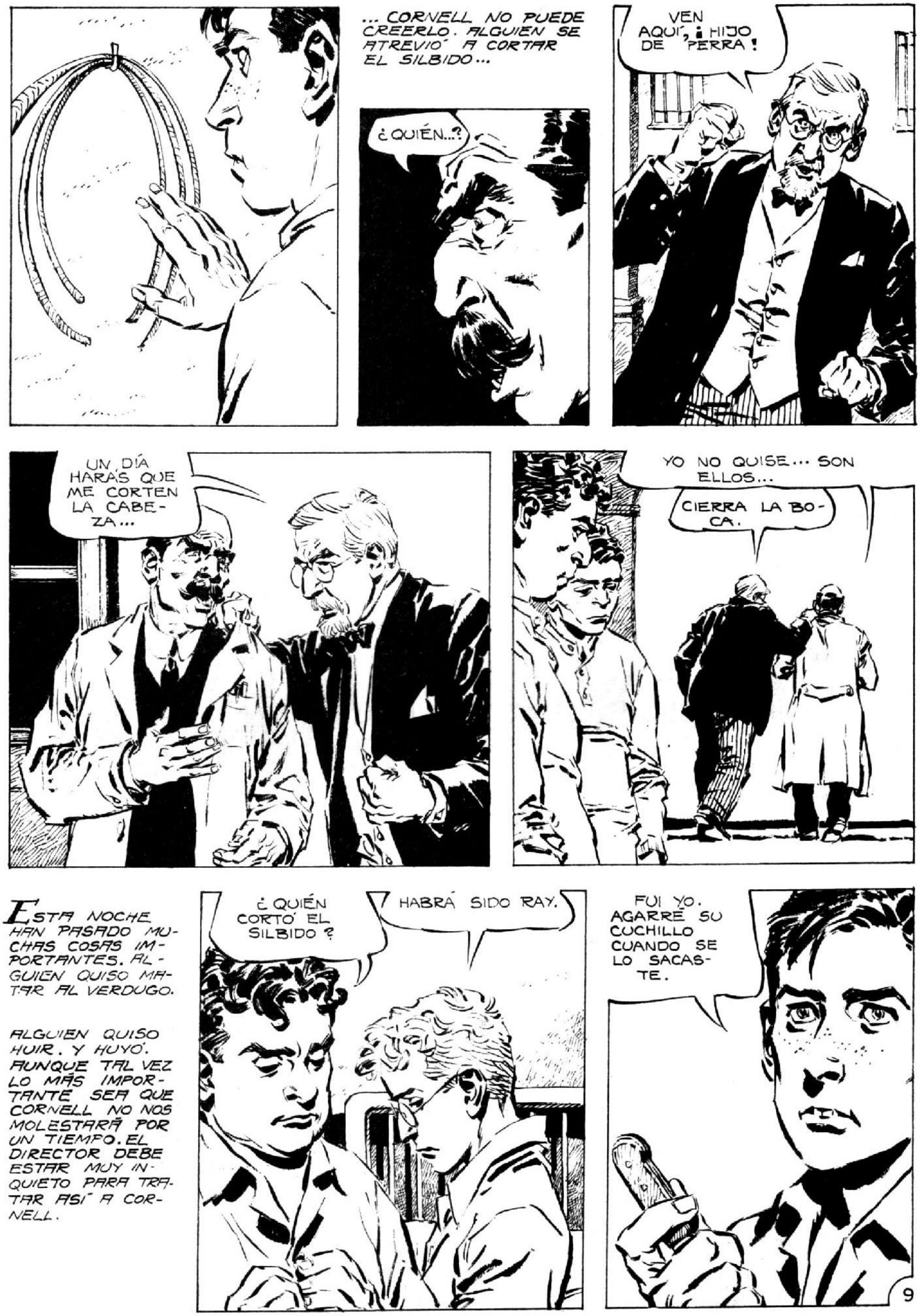

NO QUIERO SER VERDUGO, GRIFFITH. Y NO TENGO SALIDA...
CÁLLATE. ME TIENES CANSADO CON TUS REMORDIMIENTOS.
CORNELL SE APROVECHA PORQUE TE SABE DÉBIL. ALGÚN DÍA SE CANSARÁ DE TI. Y USARÁ A UNO DE NOSOTROS. ASÍ SON LAS COSAS. HAY QUIEN LIMPIA LOS PISOS, QUIEN LIMPIA LAS PAREDES Y QUIEN MANEJA EL SILBIDO.
DICEN QUE DE NOCHE TIVK CUENTA LATIGAZOS. ES CIERTO. LO HE ESCUCHADO DORMIRSE CON LOS NÚMEROS EN LA BOCA...
MIL UNO... MIL DOS...
PERO ESTA NOCHE, COMO DESDE HACE UNA SEMANA, NO PEGA UN OJO.
NO PUEDO DORMIR, GRIFFITH.

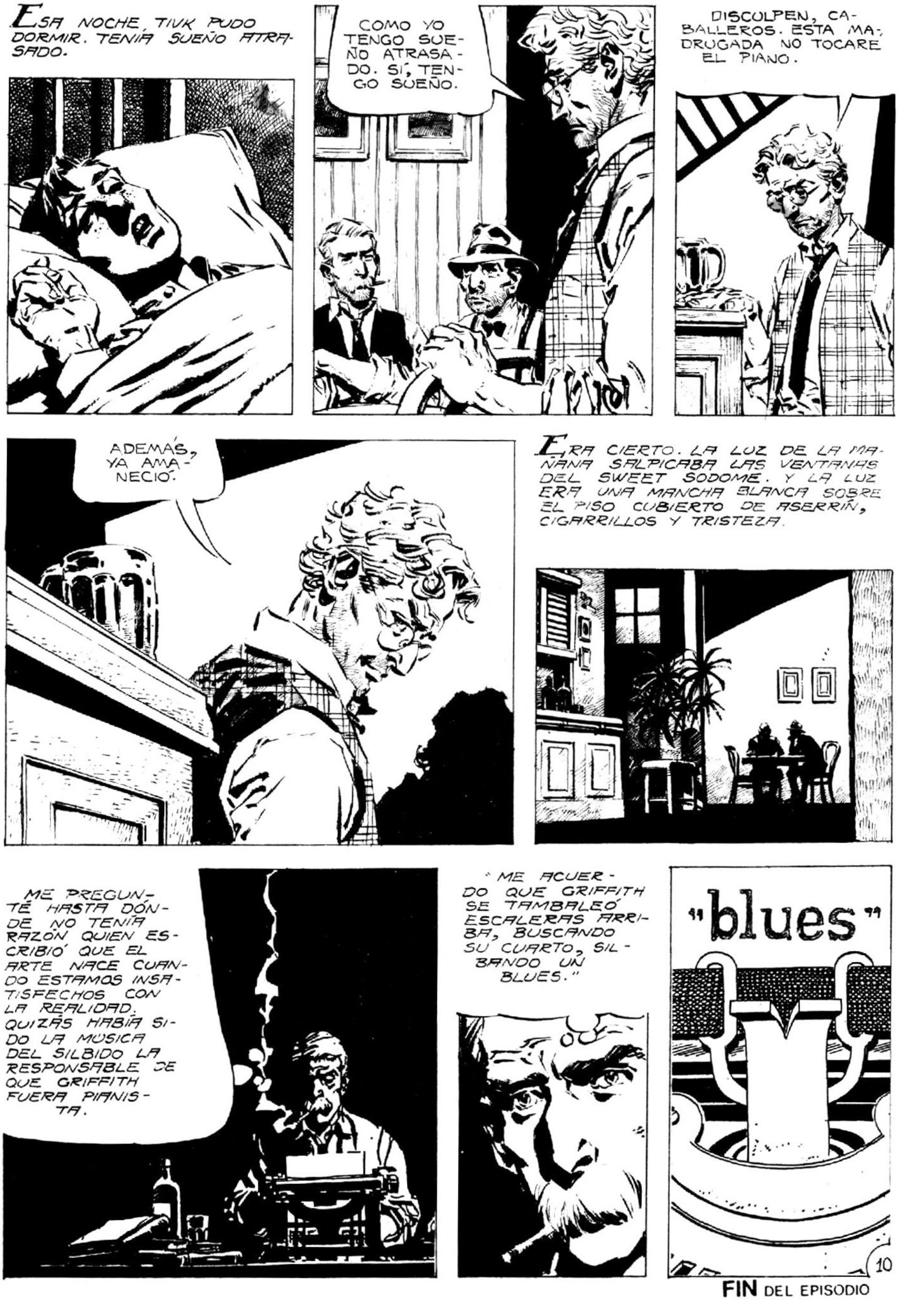

¿CUÁL ES TU SECRETO?
¿NO LO CONTARÁS?
LO PROMETO, TIVK.
RAY DIJO QUE SE ESCAPARÁ. DIJO QUE ROBARÁ UN CUCHILLO DE LA COCINA. PERO QUE ANTES DE SALTAR EL MURO ME MATARÁ
DUÉRMETE. YO TE CUIDARÉ.
DE GOLPE, TIVK, EL VERDUGO, ME INSPIRA UNA PIEDAD INMENSA. NO QUISIERA ESTAR EN SU LUGAR. PARA ÉL NO HAY ALIVIO EN LA NOCHE. PARA ÉL NO EXISTEN LOS SUEÑOS.
DUÉRMETE.
HE TRABAJADO DURO. ME DUELE LA ESPALDA. CADA MÚSCULO SE ME ADORMECE. Y MIS PÁRPADOS EMPIEZAN A DESCENDER COMO DOS TELONES.
PERO...
DESPIERTA, DESGRACIADO. VAS A VER CÓMO TE MUERES.


TIVK CASI NO REACCIONA. APENAS SI CONTEMPLA EL CUCHILLO DESAFILADO RESTALLANDO EN LA OSCURIDAD.
HAZLO DE UNA VEZ, RAY.
SÍ, VOY A HACERLO.
¡NO!
RAY ES MÁS FUERTE. MUY PRONTO ME DOBLARÁ EL CUELLO.
¡IDIOTAS!
LOS CUERPOS ENTRECHOCAN EN LA PENUMBRA. UNA RODILLA ME PEGA EN EL MENTÓN.
...Y EL GRITO DE CORNELL, EL CELADOR...
¿QUÉ PASA, MAL NACIDOS?
NOS HUNDIMOS EN LA ALMOHADA. ES UNA SUERTE QUE ESTA NOCHE CORNELL ESTÉ MÁS BORRACHO QUE DE COSTUMBRE.
UNA NOCHE DE ESTAS SILBARÁS MUCHO, TIVK.


EL SILBIDO SUENA EN LA DIESTRA DE CORNELL. Y SE ENREDA EN LOS BARROTES DE ALGUNA CAMA.
UNA NOCHE DE ÉSTAS, TIVK.
SÍ, SEÑOR CORNELL.
...YA NO SE ESCUCHA EL SILBIDO DEL LÁTIGO. NO MÁS SILBIDO POR ESTA NOCHE.
...NO MÁS...
...Y CUANDO HA PASADO UN RATO LARGO, LA CAMPANA...
¡ UN MAL NACIDO SE ESCAPA !
¡ ALTO !
¡BANG!

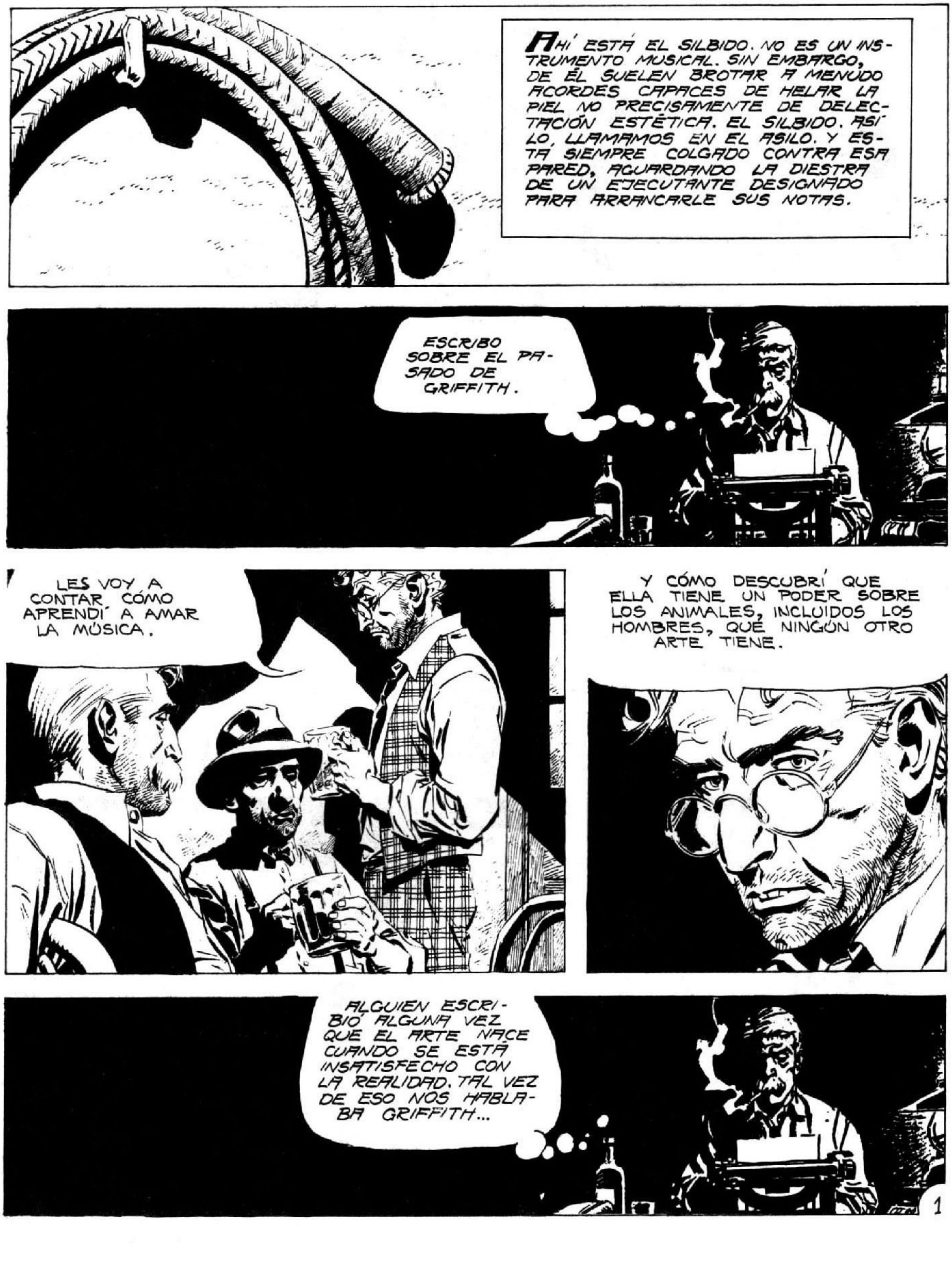

LOS DISPAROS RETUMBAN CONTRA LA LUNA. AFUERA, EN EL PATIO, LHORAN LOS PERROS. ENTIERRO MI CABEZA BAJO LA ALMOHADA.
NO LLORES, TIVK. TIENES UNO MENOS QUE AZOTAR.
JOEL NUNCA PIERDE EL HUMOR. SÓLO QUE AHORA ES TAN INSONDABLE COMO LA NOCHE.
DESPUÉS, COMO UNA PESADILLA RECURRENTE, EL GRITO DE CORNELL.
¡ARRIBA, MAL NACIDOS!
¡USTEDES PAGARÁN POR ESE MAL NACIDO QUE ESCAPÓ!
...YA A NADIE LE IMPORTA EL CASTIGO. ALGUIEN ESCAPÓ...
TOMA EL SILBIDO, TIVK.
SÍ, SEÑOR CORNELL.


...CORNELL NO PUEDE CREERLO. ALGUIEN SE ATREVIÓ A CORTAR EL SILBIDO...
¿QUIÉN...?
VEN AQUÍ, ¡HIJO DE PERRA!
UN DÍA HARÁS QUE ME CORTEN LA CABEZA...
YO NO QUISE... SON ELLOS...
CIERRA LA BOCA.
ESTA NOCHE HAN PASADO MUCHAS COSAS IMPORTANTES. ALGUIEN QUISO MATAR AL VERDUGO.
ALGUIEN QUISO HUIR. Y HUYÓ. AUNQUE TAL VEZ LO MÁS IMPORTANTE SEA QUE CORNELL NO NOS MOLESTARÁ POR UN TIEMPO. EL DIRECTOR DEBE ESTAR MUY INQUIETO PARA TRATAR ASÍ A CORNELL.
¿QUIÉN CORTÓ EL SILBIDO?
HABRÁ SIDO RAY.
FUI YO. AGARRÉ SU CUCHILLO CUANDO SE LO SACASTE.


ESA NOCHE, TIVK PUDO DORMIR. TENÍA SUEÑO ATRASADO.
COMO YO TENGO SUEÑO ATRASADO. SÍ, TENGO SUEÑO.
DISCULPEN, CABALLEROS. ESTA MADRUGADA NO TOCARÉ EL PIANO.
ADEMÁS, YA AMANECIÓ.
ERA CIERTO. LA LUZ DE LA MAÑANA SALPICABA LAS VENTANAS DEL SWEET SODOME. Y LA LUZ ERA UNA MANCHA BLANCA SOBRE EL PISO CUBIERTO DE ASERRÍN, CIGARRILLOS Y TRISTEZA.
ME PREGUNTÉ HASTA DÓNDE NO TENÍA RAZÓN QUIEN ESCRIBIÓ QUE EL ARTE NACE CUANDO ESTAMOS INSATISFECHOS CON LA REALIDAD. QUIZÁS HABÍA SIDO LA MÚSICA DEL SILBIDO LA RESPONSABLE DE QUE GRIFFITH FUERA PIANISTA.
"ME ACUERDO QUE GRIFFITH SE TAMBALEÓ ESCALERAS ARRIBA, BUSCANDO SU CUARTO, SILBANDO UN BLUES."
"blues"

FIN DEL EPISODIO

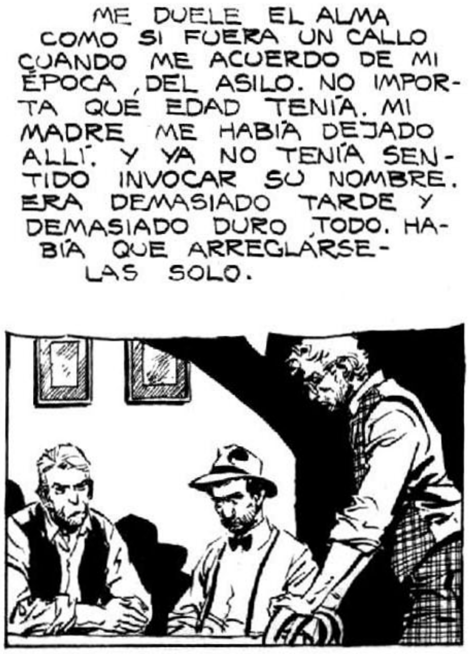
EL CONDENADO

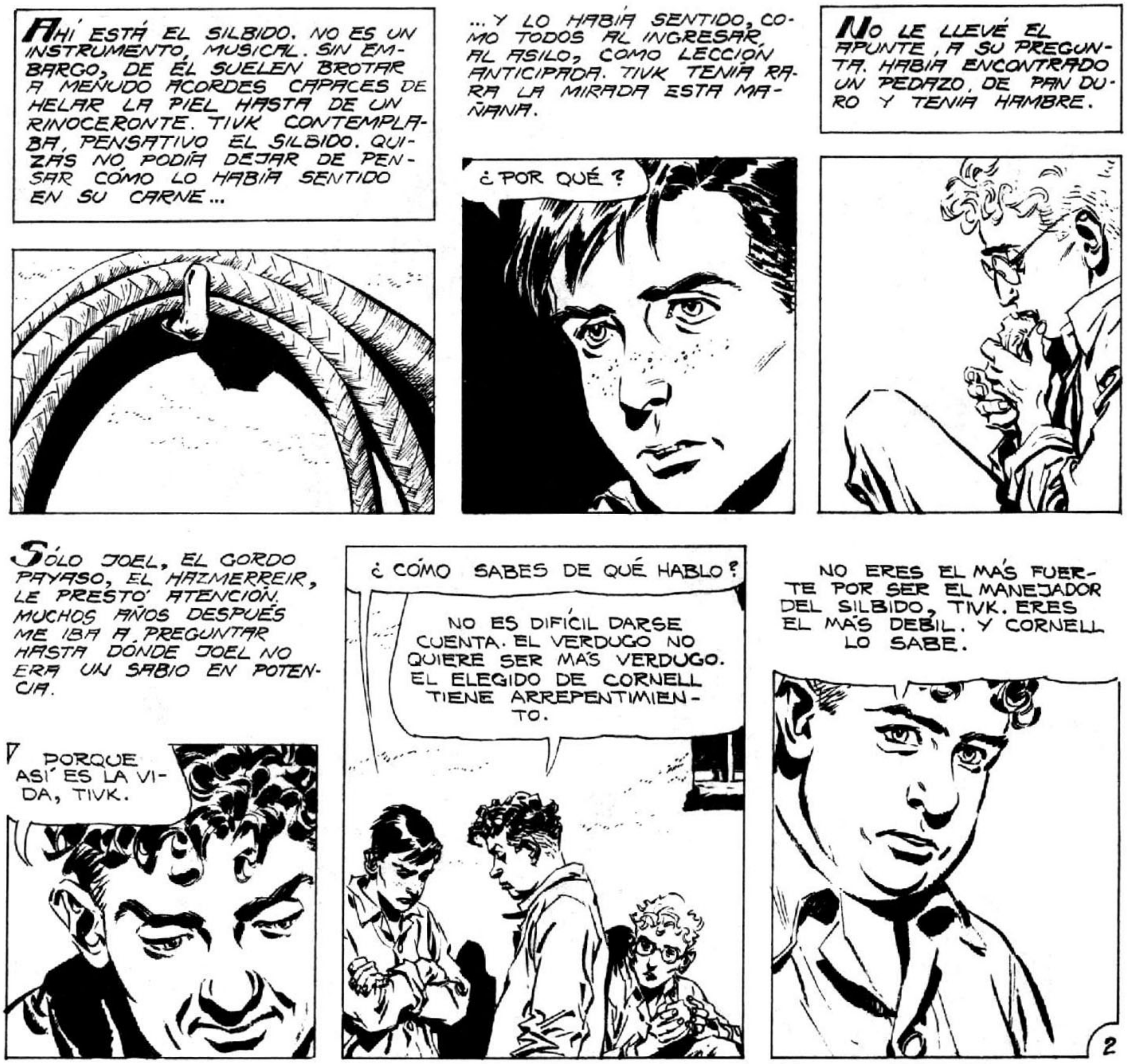

AHÍ ESTÁ EL SILBIDO. NO ES UN INSTRUMENTO MUSICAL. SIN EMBARGO, DE ÉL SUELEN BROTAR A MENUDO ACORDES CAPACES DE HELAR LA PIEL NO PRECISAMENTE DE DELECTACIÓN ESTÉTICA. EL SILBIDO. ASÍ LO LLAMAMOS EN EL ASILO. Y ESTÁ SIEMPRE COLGADO CONTRA ESA PARED, AGUARDANDO LA DIESTRA DE UN EJECUTANTE DESIGNADO PARA ARRANCARLE SUS NOTAS.
ESCRIBO SOBRE EL PASADO DE GRIFFITH.
LES VOY A CONTAR CÓMO APRENDÍ A AMAR LA MÚSICA.
Y CÓMO DESCUBRÍ QUE ELLA TIENE UN PODER SOBRE LOS ANIMALES, INCLUIDOS LOS HOMBRES, QUE NINGÚN OTRO ARTE TIENE.
ALGUIEN ESCRIBIÓ ALGUNA VEZ QUE EL ARTE NACE CUANDO SE ESTÁ INSATISFECHO CON LA REALIDAD. TAL VEZ DE ESO NOS HABLABA GRIFFITH...

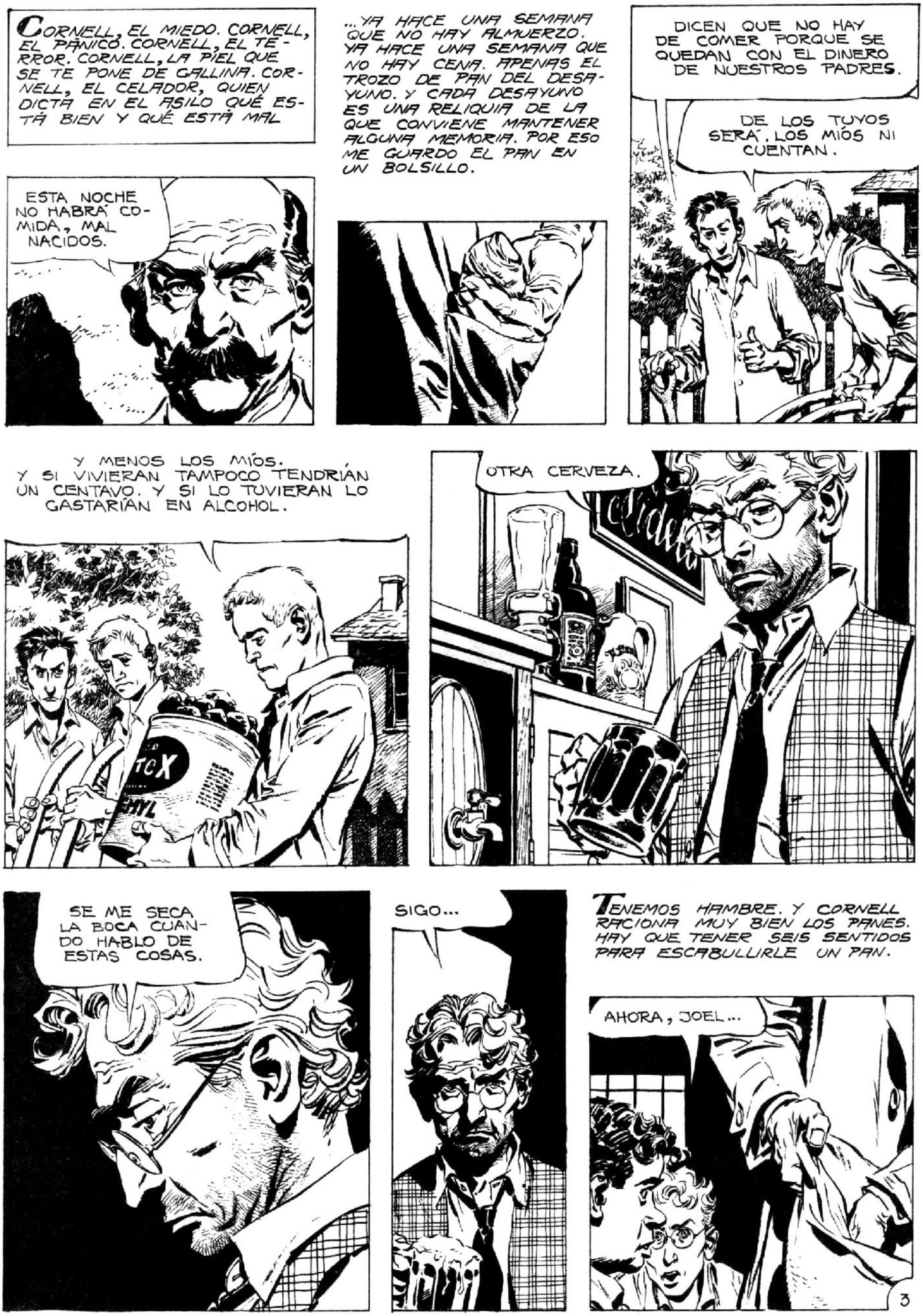
El joven Griffith

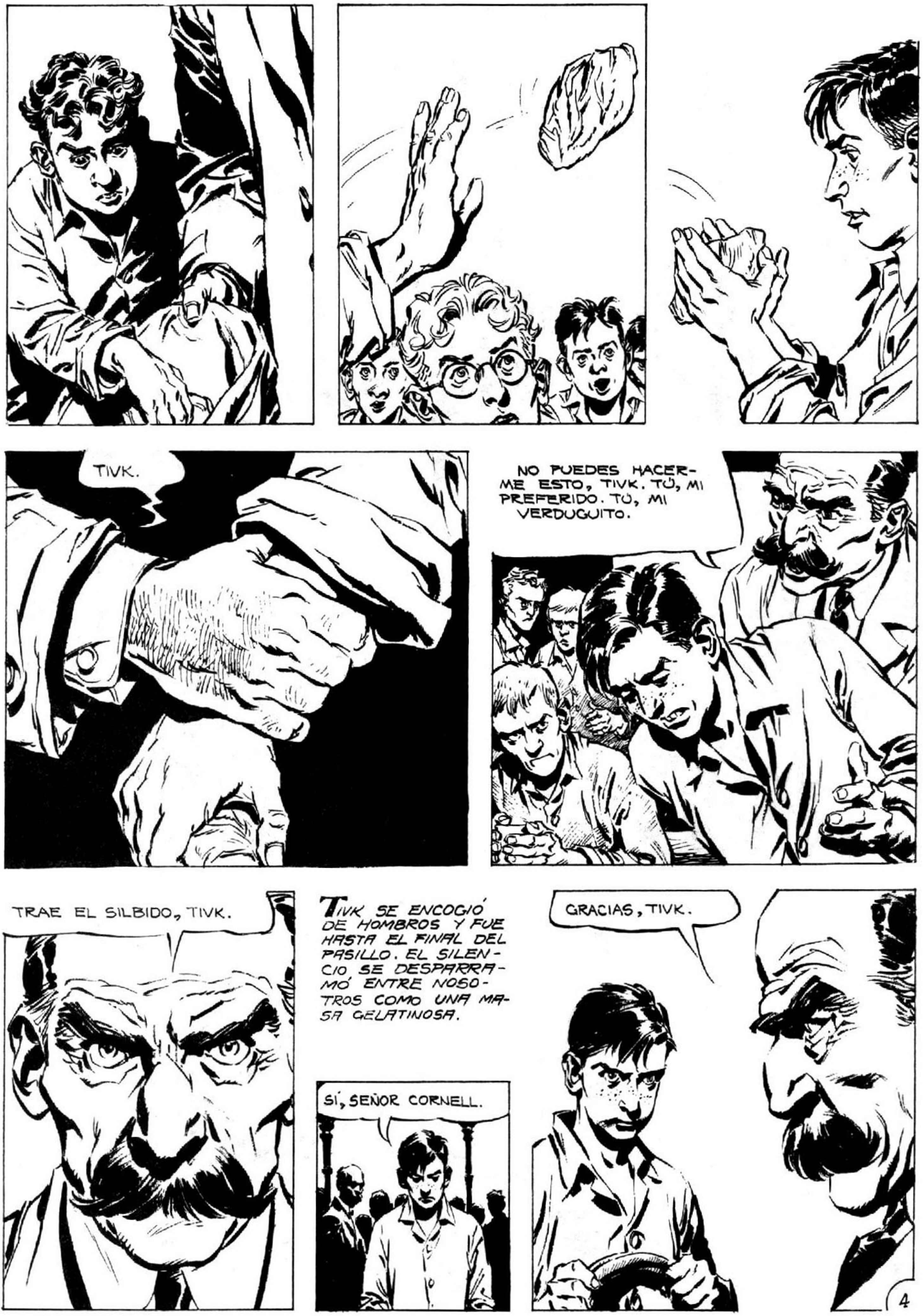
(4)

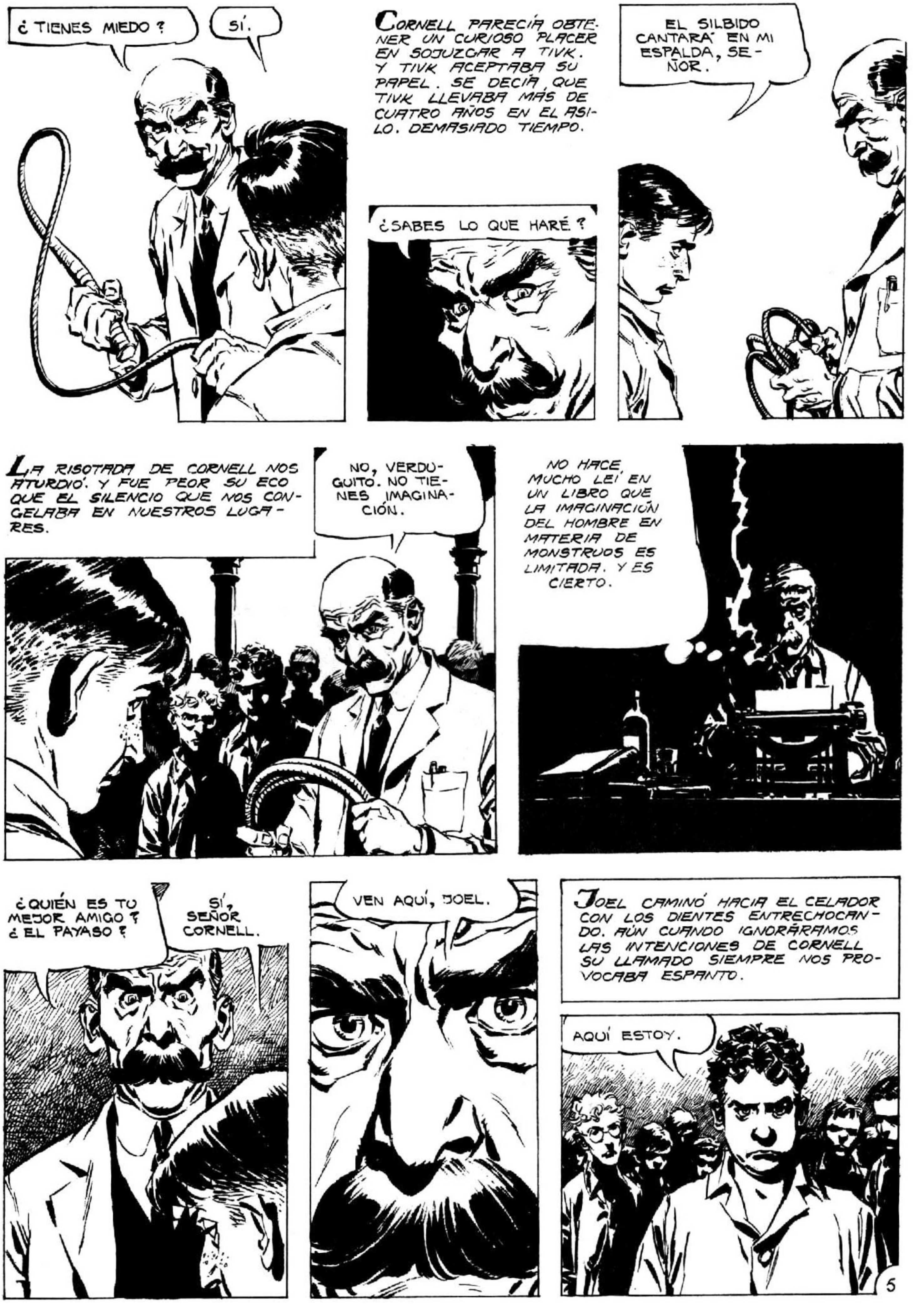
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

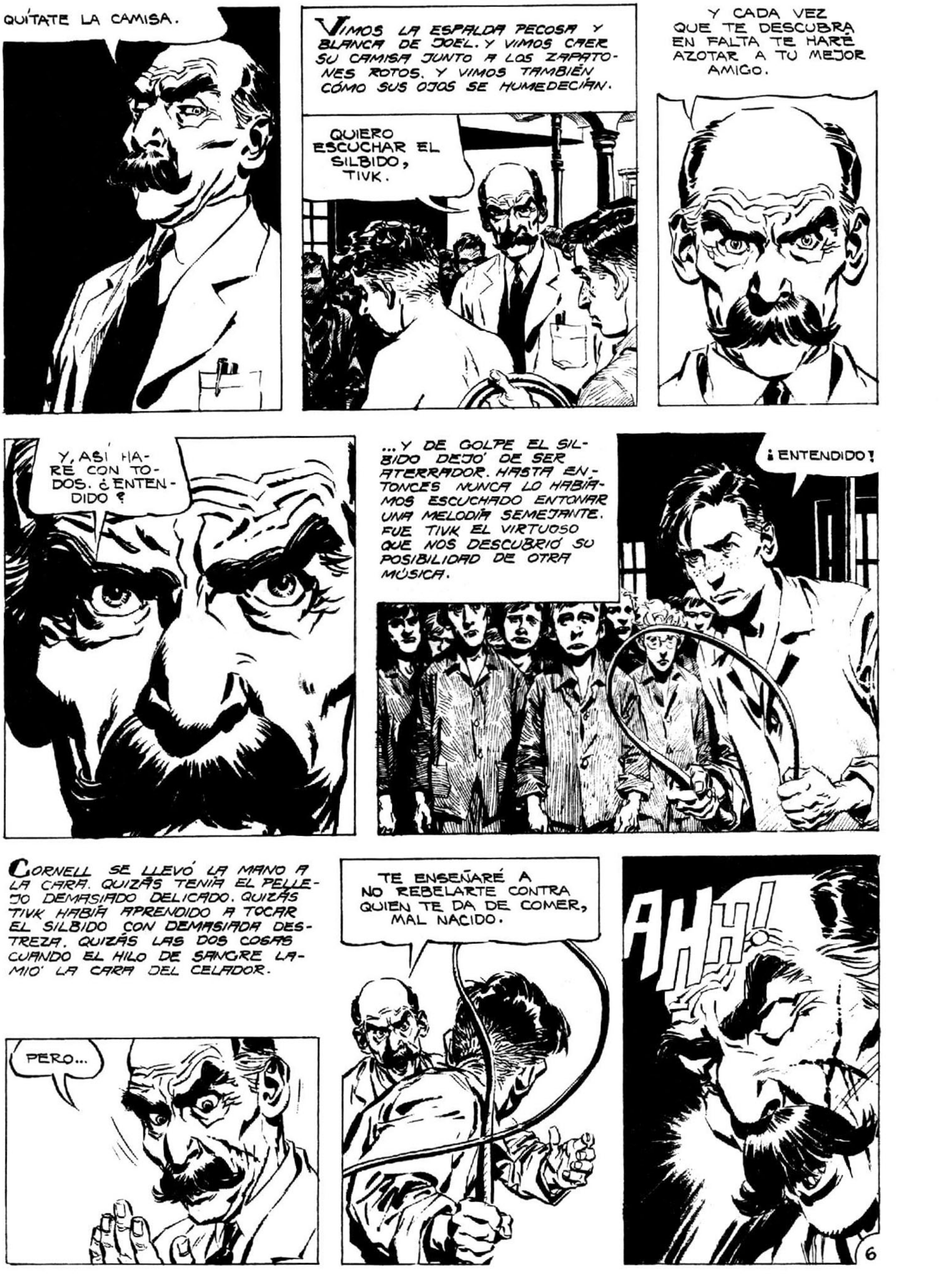

ME DUELE EL ALMA COMO SI FUERA UN CALLO CUANDO ME ACUERDO DE MI ÉPOCA ,DEL ASILO. NO IMPORTA QUÉ EDAD TENÍA. MI MADRE ME HABÍA DEJADO ALLÍ. Y YA NO TENÍA SENTIDO INVOCAR SU NOMBRE. ERA DEMASIADO TARDE Y DEMASIADO DURO TODO. HABÍA QUE ARREGLÁRSELAS SOLO.

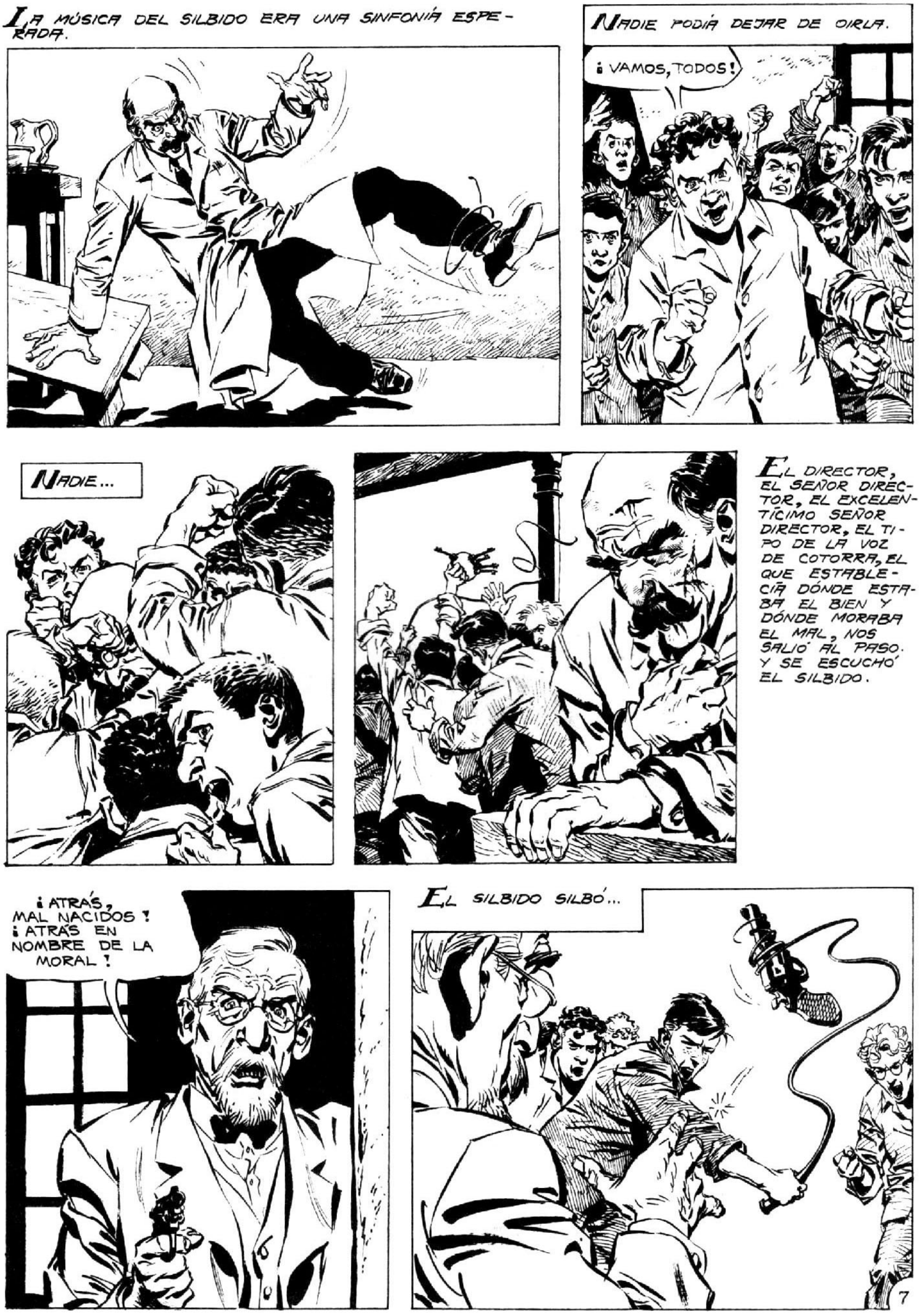

AHÍ ESTÁ EL SILBIDO. NO ES UN INSTRUMENTO, MUSICAL. SIN EMBARGO, DE ÉL SUELEN BROTAR A MENUDO ACORDES CAPACES DE HELAR LA PIEL HASTA DE UN RINOCERONTE. TIVK CONTEMPLABA, PENSATIVO EL SILBIDO. QUIZÁS NO PODÍA DEJAR DE PENSAR CÓMO LO HABÍA SENTIDO EN SU CARNE...
...Y LO HABÍA SENTIDO, COMO TODOS AL INGRESAR AL ASILO, COMO LECCIÓN ANTICIPADA. TIVK TENÍA RARA LA MIRADA ESTA MAÑANA.
¿POR QUÉ ?
NO LE LLEVÉ EL APUNTE, A SU PREGUNTA. HABÍA ENCONTRADO UN PEDAZO, DE PAN DURO Y TENÍA HAMBRE.
SÓLO JOEL, EL GORDO PAYASO, EL HAZMERREIR, LE PRESTÓ ATENCIÓN. MUCHOS AÑOS DESPUÉS ME IBA A PREGUNTAR HASTA DÓNDE JOEL NO ERA UN SABIO EN POTENCIA.
PORQUE ASÍ ES LA VIDA, TIVK.
¿CÓMO SABES DE QUÉ HABLO?
NO ES DIFÍCIL DARSE CUENTA. EL VERDUGO NO QUIERE SER MÁS VERDUGO. EL ELEGIDO DE CORNELL TIENE ARREPENTIMIENTO.
NO ERES EL MÁS FUERTE POR SER EL MANEJADOR DEL SILBIDO, TIVK. ERES EL MÁS DÉBIL. Y CORNELL LO SABE.

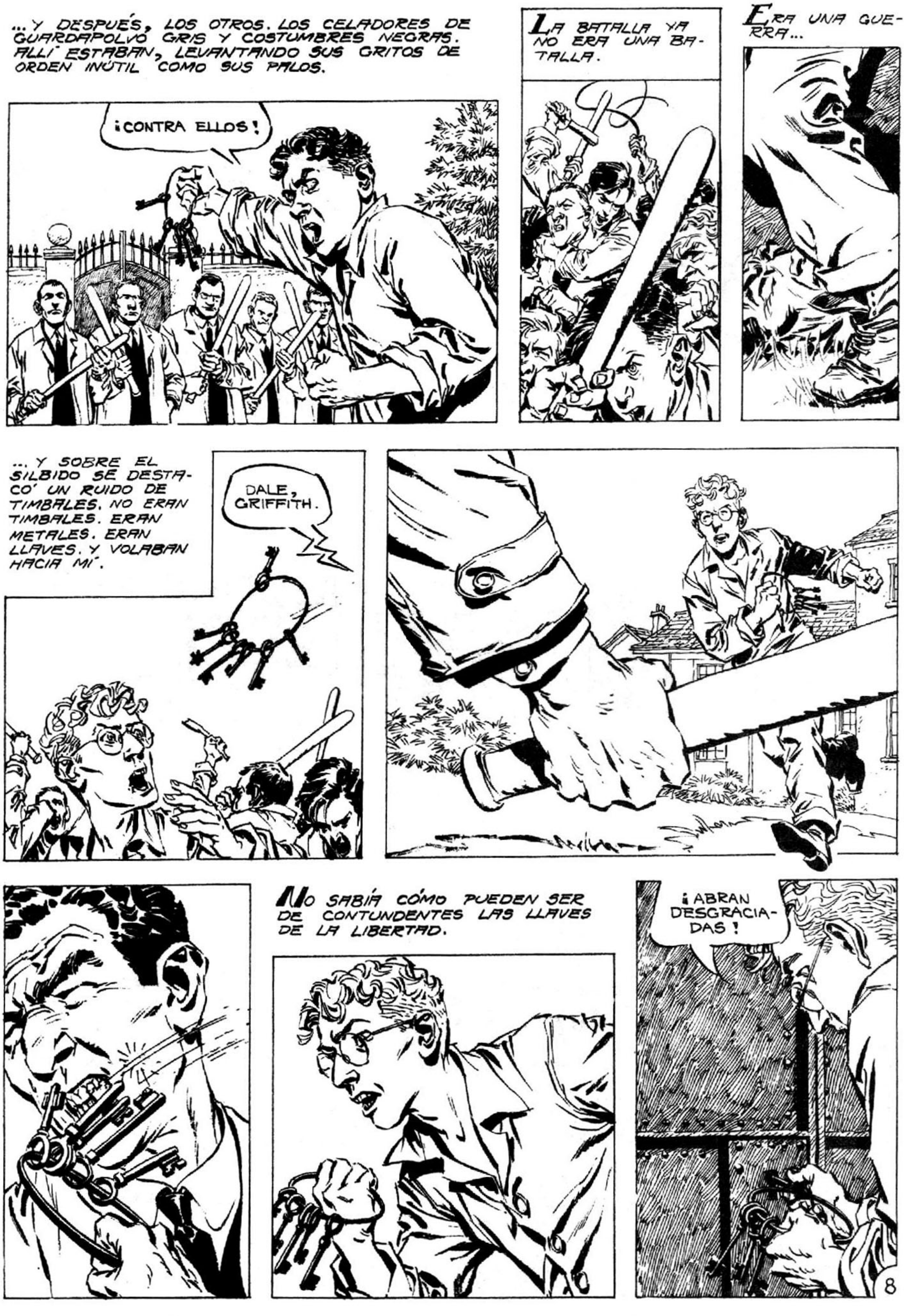

CORNELL, EL MIEDO. CORNELL, EL PÁNICO. CORNELL, EL TERROR. CORNELL, LA PIEL QUE SE TE PONE DE GALLINA. CORNELL, EL CELADOR, QUIEN DICTA EN EL ASILO QUÉ ESTÁ BIEN Y QUÉ ESTÁ MAL
ESTA NOCHE NO HABRÁ COMIDA, MAL NACIDOS.
...YA HACE UNA SEMANA QUE NO HAY ALMUERZO. YA HACE UNA SEMANA QUE NO HAY CENA. APENAS EL TROZO DE PAN DEL DESAYUNO. Y CADA DESAYUNO ES UNA RELIQUIA DE LA QUE CONVIENE MANTENER ALGUNA MEMORIA. POR ESO ME GUARDO EL PAN EN UN BOLSILLO.
DICEN QUE NO HAY DE COMER PORQUE SE QUEDAN CON EL DINERO DE NUESTROS PADRES.
DE LOS TUYOS SERÁ, LOS MÍOS NI CUENTAN.
Y MENOS LOS MÍOS. Y SI VIVIERAN TAMPOCO TENDRÍAN UN CENTAVO. Y SI LO TUVIERAN LO GASTARÍAN EN ALCOHOL.
OTRA CERVEZA.
SE ME SECA LA BOCA CUANDO HABLO DE ESTAS COSAS.
SIGO...
TENEMOS HAMBRE. Y CORNELL RACIONA MUY BIEN LOS PANES. HAY QUE TENER SEIS SENTIDOS PARA ESCABULLIRLE UN PAN.
AHORA, JOEL...

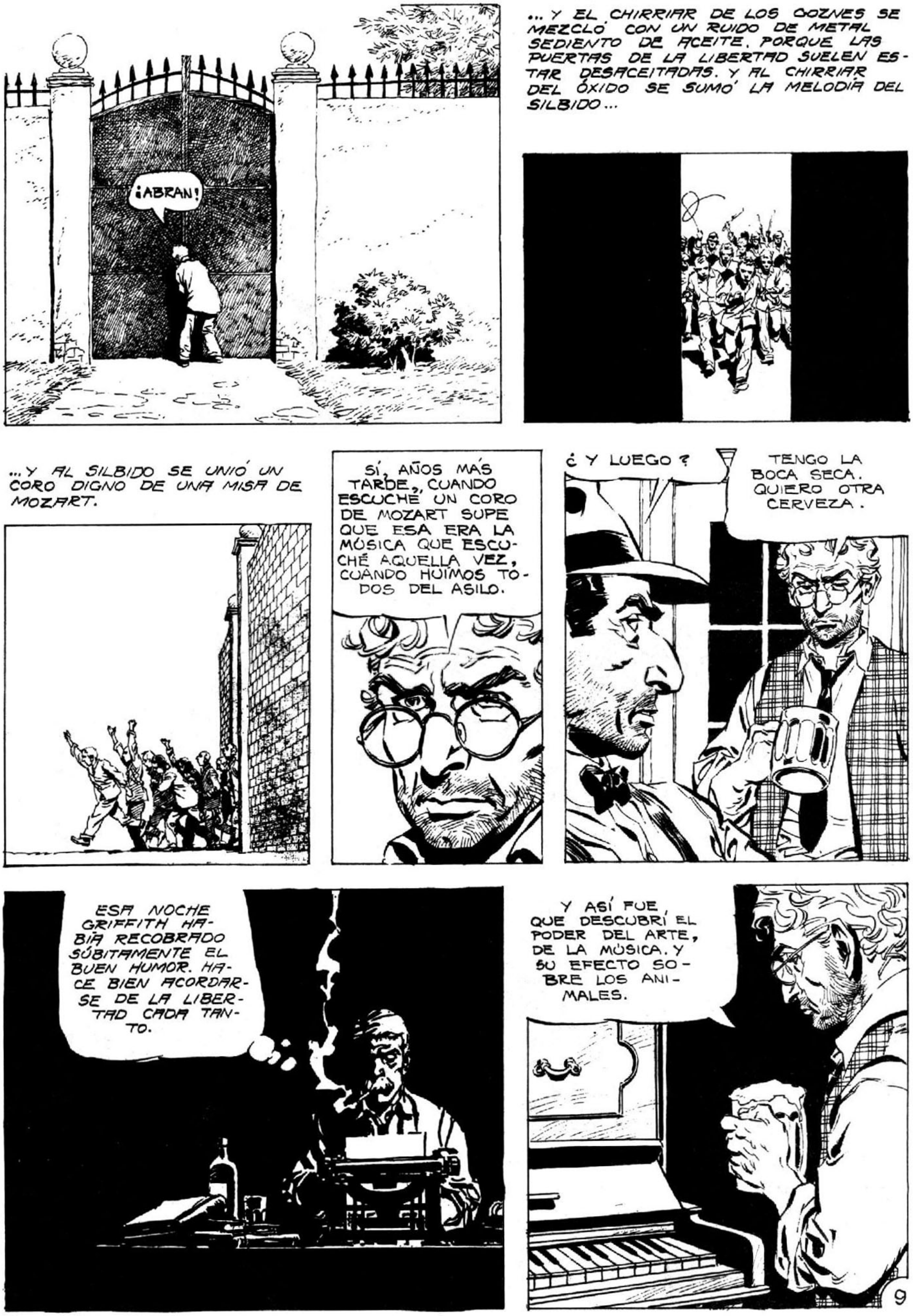

TIVK.
NO PUEDES HACERME ESTO, TIVK. TÚ, MI PREFERIDO. TÚ, MI VERDUGUITO.
TRAE EL SILBIDO, TIVK.
TIVK SE ENCOGIÓ DE HOMBROS Y FUE HASTA EL FINAL DEL PASILLO. EL SILENCIO SE DESPARRAMÓ ENTRE NOSOTROS COMO UNA MASA GELATINOSA.
SÍ, SEÑOR CORNELL.
GRACIAS, TIVK.

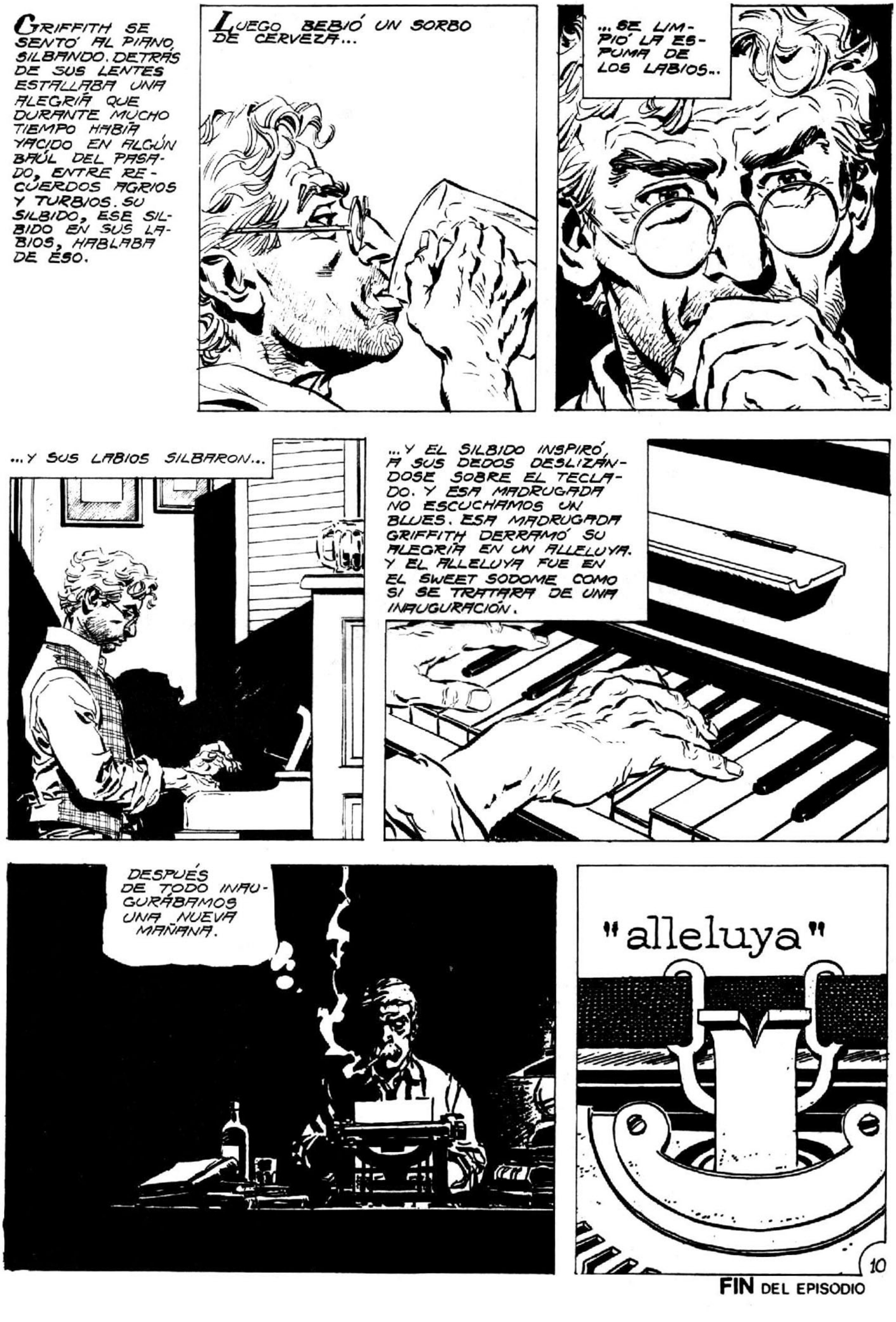

¿TIENES MIEDO?
SÍ.
CORNELL PARECÍA OBTENER UN CURIOSO PLACER EN SOJUZGAR A TIVK. Y TIVK ACEPTABA SU PAPEL. SE DECÍA, QUE TIVK LLEVABA MÁS DE CUATRO AÑOS EN EL ASILO. DEMASIADO TIEMPO.
¿SABES LO QUE HARÉ?
EL SILBIDO CANTARÁ EN MI ESPALDA, SEÑOR.
LA RISOTADA DE CORNELL NOS ATURDIÓ. Y FUE PEOR SU ECO QUE EL SILENCIO QUE NOS CONGELABA EN NUESTROS LUGARES.
NO, VERDUGUITO. NO TIENES IMAGINACIÓN.
NO HACE MUCHO LEÍ EN UN LIBRO QUE LA IMAGINACIÓN DEL HOMBRE EN MATERIA DE MONSTRUOS ES LIMITADA. Y ES CIERTO.
¿QUIÉN ES TU MEJOR AMIGO? ¿EL PAYASO?
SÍ, SEÑOR CORNELL.
VEN AQUÍ, JOEL.
JOEL CAMINÓ HACIA EL CELADOR CON LOS DIENTES ENTRECHOCANDO. AÚN CUANDO IGNORÁRAMOS LAS INTENCIONES DE CORNELL SU LLAMADO SIEMPRE NOS PROVOCABA ESPANTO.
AQUÍ ESTOY.


QUÍTATE LA CAMISA.
VIMOS LA ESPALDA PECOSA Y BLANCA DE JOEL. Y VIMOS CAER SU CAMISA JUNTO A LOS ZAPATONES ROTOS. Y VIMOS TAMBIÉN CÓMO SUS OJOS SE HUMEDECÍAN.
QUIERO ESCUCHAR EL SILBIDO, TIVK.
Y CADA VEZ QUE TE DESCUBRA EN FALTA TE HARÉ AZOTAR A TU MEJOR AMIGO.
Y, ASÍ HARÉ CON TODOS. ¿ENTENDIDO?
...Y DE GOLPE EL SILBIDO DEJÓ DE SER ATERRADOR. HASTA ENTONCES NUNCA LO HABÍAMOS ESCUCHADO ENTONAR UNA MELODÍA SEMEJANTE. FUE TIVK EL VIRTUOSO QUE NOS DESCUBRIÓ SU POSIBILIDAD DE OTRA MÚSICA.
¡ENTENDIDO!
CORNELL SE LLEVÓ LA MANO A LA CARA. QUIZÁS TENÍA EL PELLEJO DEMASIADO DELICADO. QUIZÁS TIVK HABÍA APRENDIDO A TOCAR EL SILBIDO CON DEMASIADA DESTREZA. QUIZÁS LAS DOS COSAS CUANDO EL HILO DE SANGRE LAMIÓ LA CARA DEL CELADOR.
TE ENSEÑARÉ A NO REBELARTE CONTRA QUIEN TE DA DE COMER, MAL NACIDO.
AHH!
PERO...


LA MÚSICA DEL SILBIDO ERA UNA SINFONÍA ESPERADA.
NADIE PODÍA DEJAR DE OIRLA.
¡ VAMOS, TODOS !
NADIE...
EL DIRECTOR, EL SEÑOR DIRECTOR, EL EXCELENTÍCIMO SEÑOR DIRECTOR, EL TIPO DE LA VOZ DE COTORRA, EL QUE ESTABLECÍA DÓNDE ESTABA EL BIEN Y DÓNDE MORABA EL MAL, NOS SALIÓ AL PASO. Y SE ESCUCHÓ EL SILBIDO.
¡ ATRÁS, MAL NACIDOS ! ¡ ATRÁS EN NOMBRE DE LA MORAL !
EL SILBIDO SILBÓ...

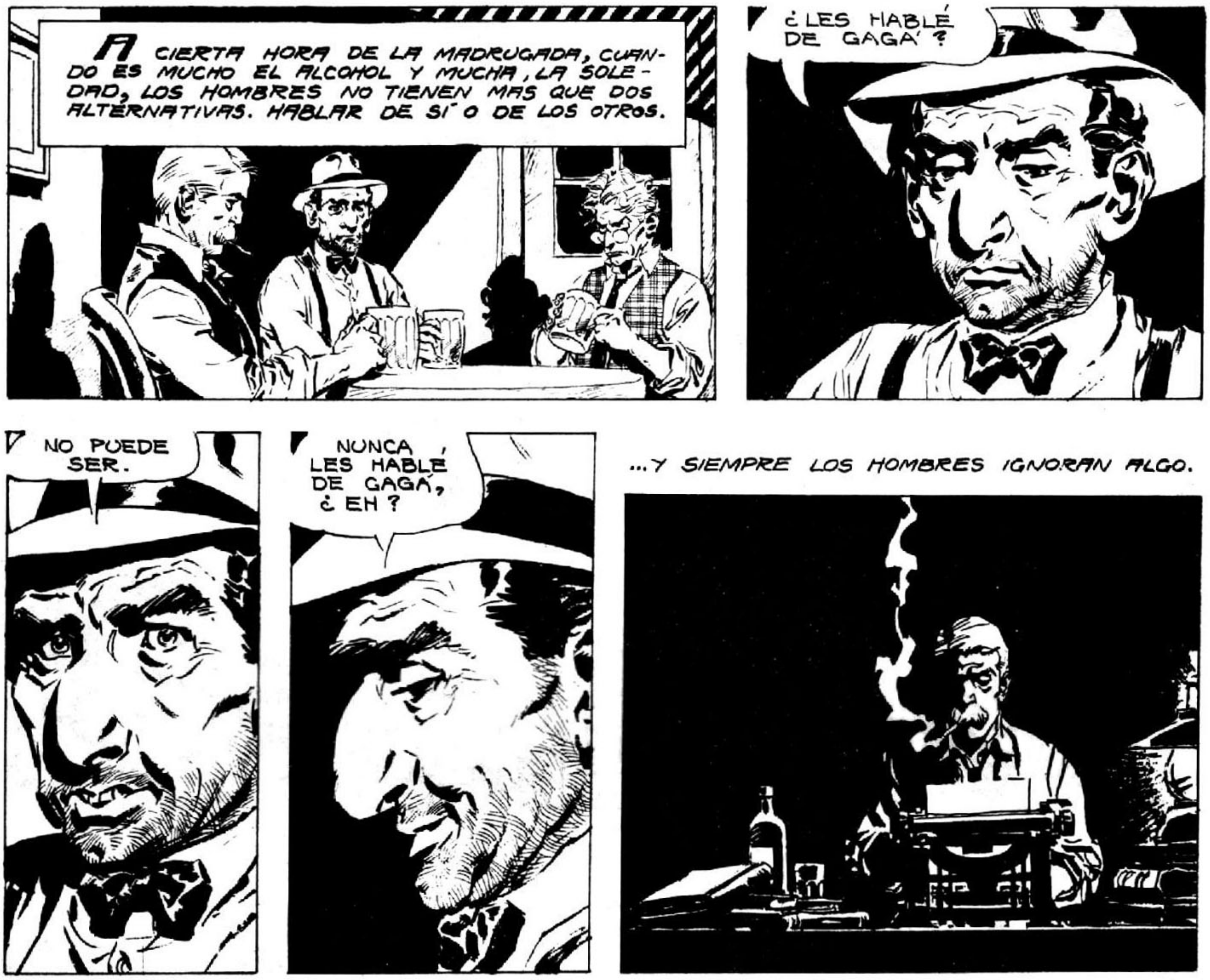

...Y DESPUÉS, LOS OTROS. LOS CELADORES DE GUARDAPOLVO GRIS Y COSTUMBRES NEGRAS. ALLÍ ESTABAN, LEVANTANDO SUS GRITOS DE ORDEN INÚTIL COMO SUS PALOS.
¡CONTRA ELLOS!
LA BATALLA YA NO ERA UNA BATALLA.
ERA UNA GUERRA...
...Y SOBRE EL SILBIDO SE DESTACÓ UN RUIDO DE TIMBALES. NO ERAN TIMBALES. ERAN METALES. ERAN LLAVES. Y VOLABAN HACIA MÍ.
DALE, GRIFFITH.
NO SABÍA CÓMO PUEDEN SER DE CONTUNDENTES LAS LLAVES DE LA LIBERTAD.
¡ABRAN DESGRACIADAS!

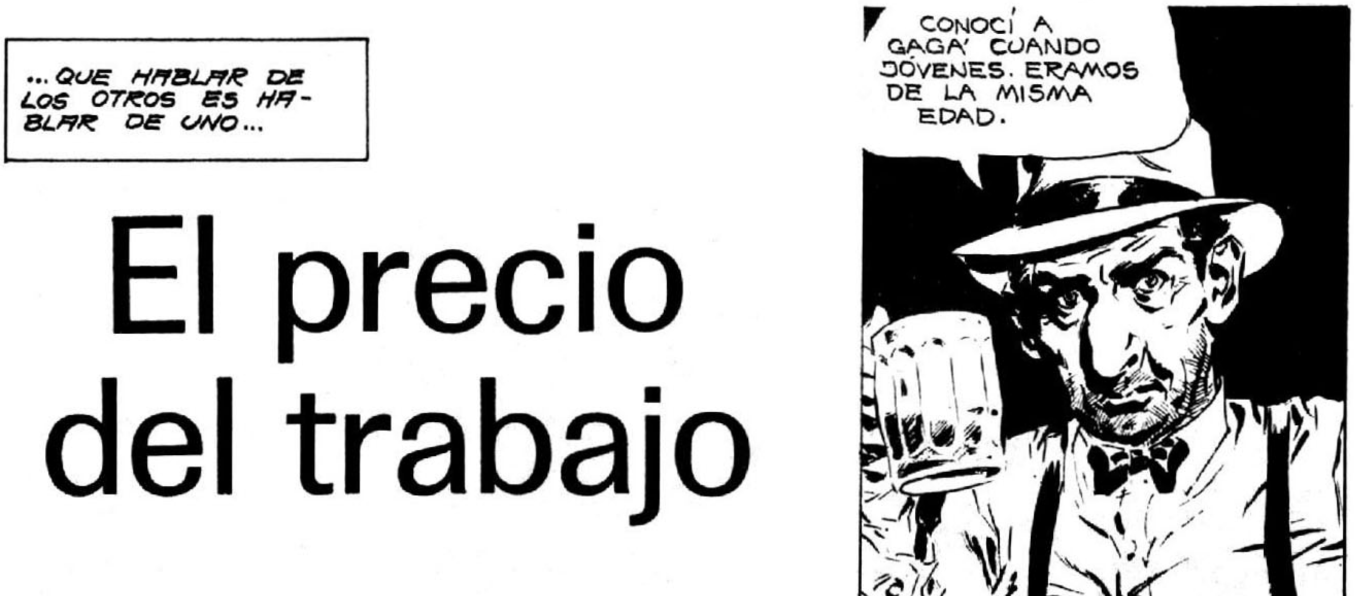

...Y EL CHIRRIAR DE LOS GOZNES SE MEZCLÓ CON UN RUIDO DE METAL SEDIENTO DE ACEITE. PORQUE LAS PUERTAS DE LA LIBERTAD SUELEN ESTAR DESACEITADAS. Y AL CHIRRIAR DEL ÓXIDO SE SUMÓ LA MELODÍA DEL SILBIDO...
¡ABRAN!
...Y AL SILBIDO SE UNIÓ UN CORO DIGNO DE UNA MISA DE MOZART.
SÍ, AÑOS MÁS TARDE, CUANDO ESCUCHÉ UN CORO DE MOZART SUPE QUE ESA ERA LA MÚSICA QUE ESCUCHÉ AQUELLA VEZ, CUANDO HUIMOS TODOS DEL ASILO.
¿Y LUEGO?
TENGO LA BOCA SECA. QUIERO OTRA CERVEZA.
ESA NOCHE GRIFFITH HABÍA RECOBRADO SÚBITAMENTE EL BUEN HUMOR. HACE BIEN ACORDARSE DE LA LIBERTAD CADA TANTO.
Y ASÍ FUE, QUE DESCUBRÍ EL PODER DEL ARTE, DE LA MÚSICA. Y SU EFECTO SOBRE LOS ANIMALES.


GRIFFITH SE SENTÓ AL PIANO, SILBANDO. DETRÁS DE SUS LENTES ESTALLABA UNA ALEGRÍA QUE DURANTE MUCHO TIEMPO HABÍA YACIDO EN ALGÚN BAÚL DEL PASADO, ENTRE RECUERDOS AGRIOS Y TURBIOS. SU SILBIDO, ESE SILBIDO EN SUS LABIOS, HABLABA DE ESO.
LUEGO BEBIÓ UN SORBO DE CERVEZA...
... SE LIMPIÓ LA ESPUMA DE LOS LABIOS..
...Y SUS LABIOS SILBARON...
...Y EL SILBIDO INSPIRÓ A SUS DEDOS DESLIZÁNDOSE SOBRE EL TECLADO. Y ESA MADRUGADA NO ESCUCHAMOS UN BLUES. ESA MADRUGADA GRIFFITH DERRAMÓ SU ALEGRÍA EN UN ALLELUYA. Y EL ALLELUYA FUE EN EL SWEET SODOME COMO SI SE TRATARA DE UNA INAUGURACIÓN.
DESPUÉS DE TODO INAUGURÁBAMOS UNA NUEVA MAÑANA.
"alleluya"

FIN DEL EPISODIO

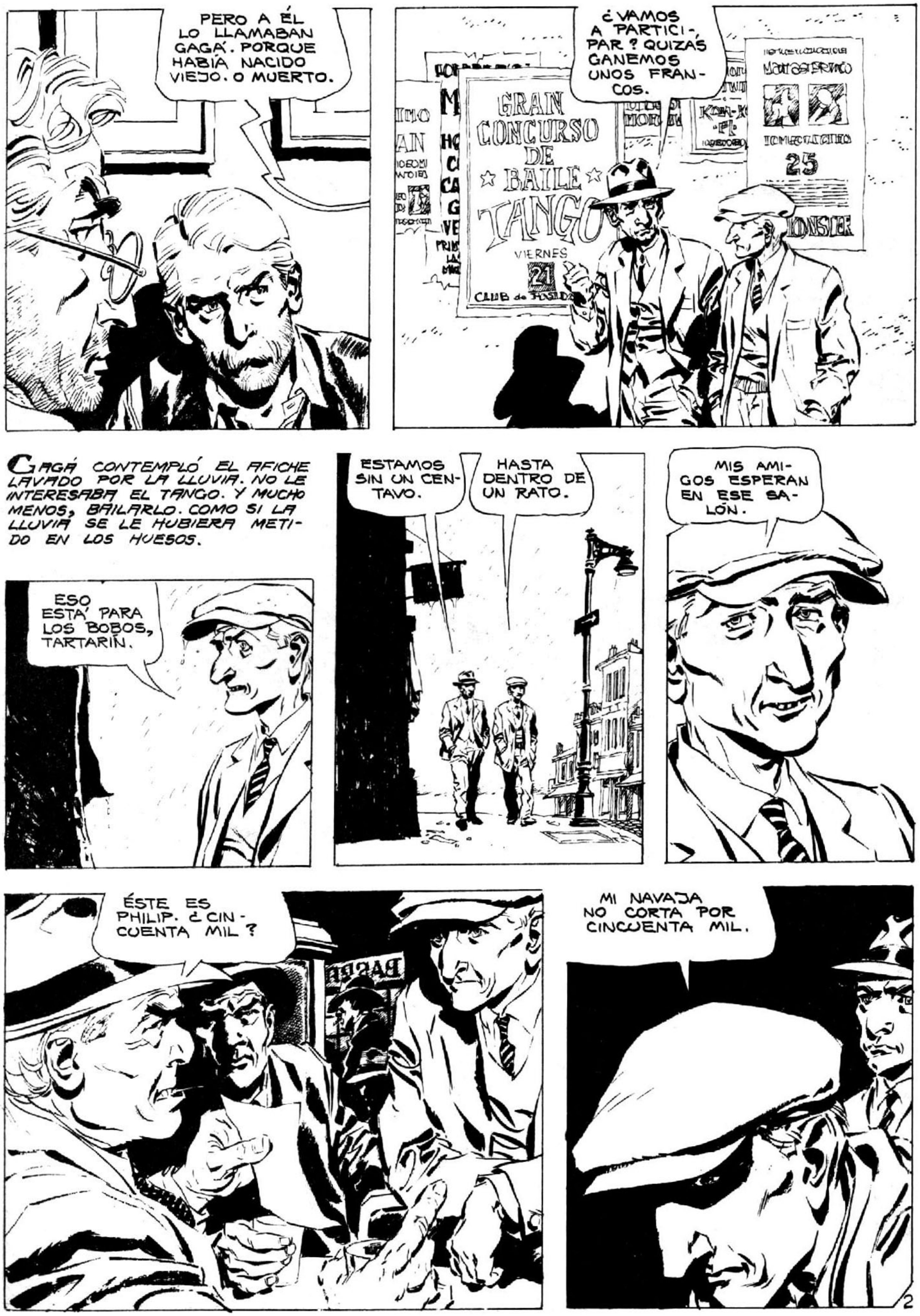
EL CONDENADO

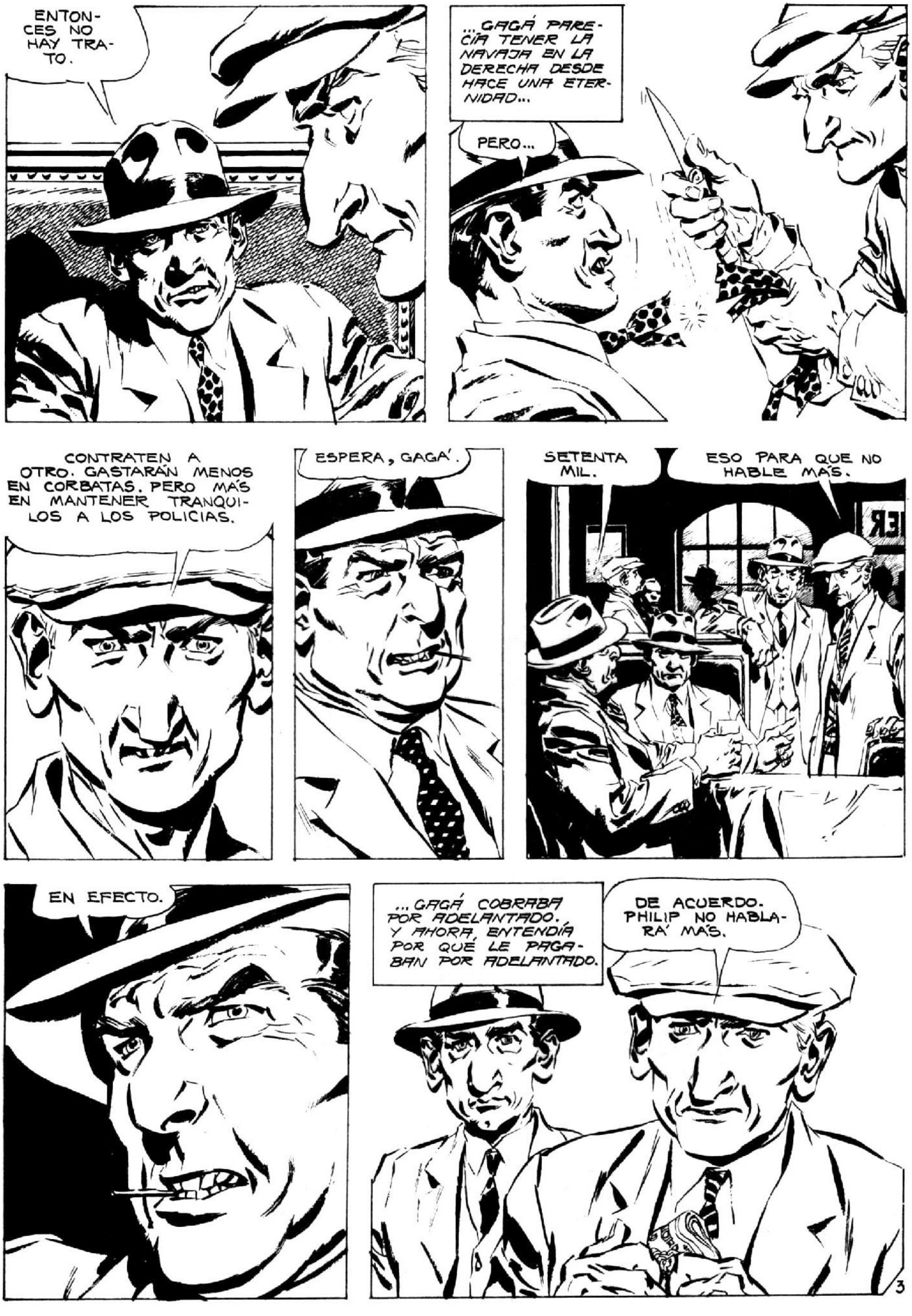

A CIERTA HORA DE LA MADRUGADA, CUANDO ES MUCHO EL ALCOHOL Y MUCHA, LA SOLEDAD, LOS HOMBRES NO TIENEN MAS QUE DOS ALTERNATIVAS. HABLAR DE SÍ O DE LOS OTROS.
¿LES HABLÉ DE GAGÁ?
NO PUEDE SER.
NUNCA LES HABLÉ DE GAGÁ, ¿EH?
...Y SIEMPRE LOS HOMBRES IGNORAN ALGO.

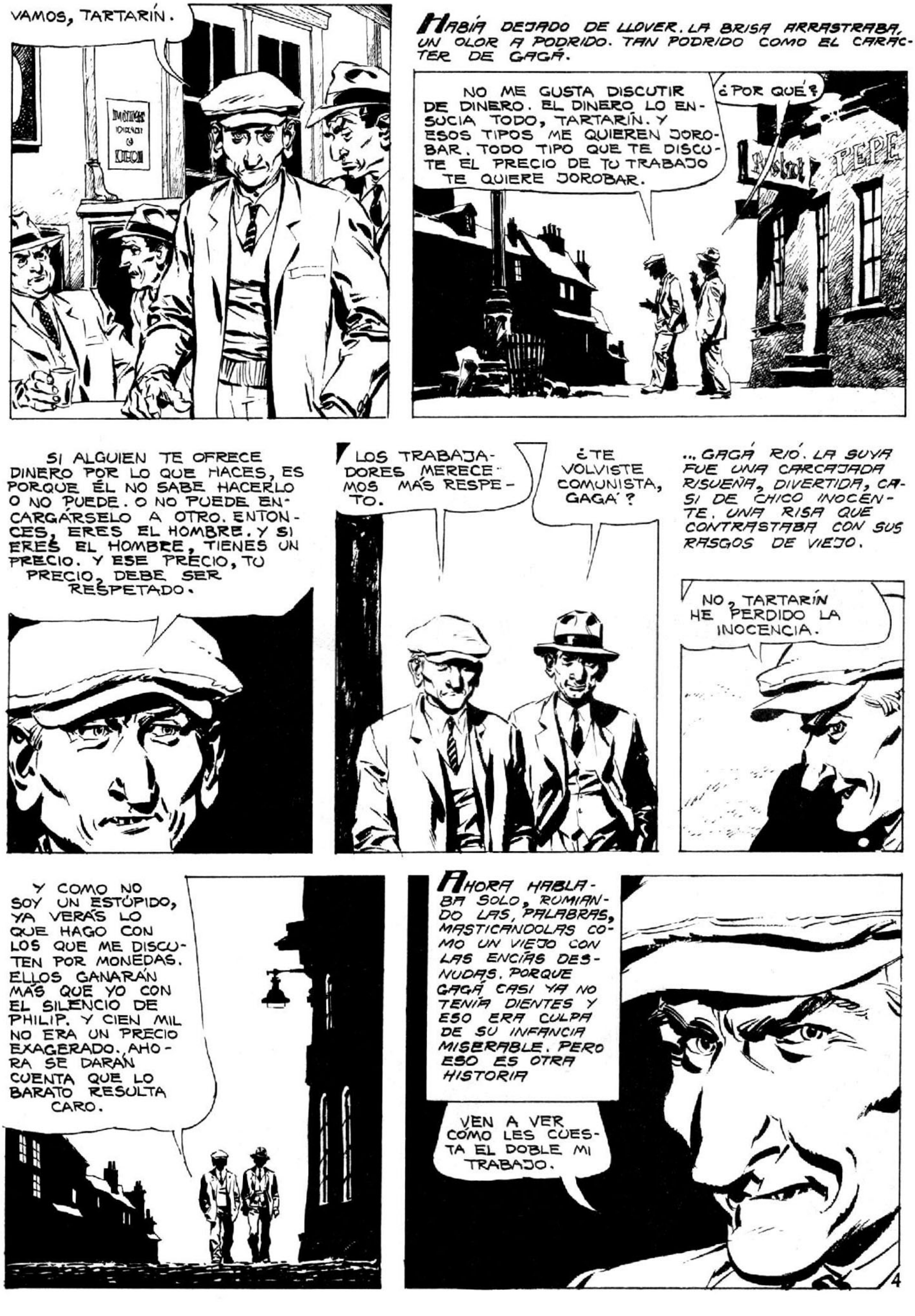

...QUE HABLAR DE LOS OTROS ES HABLAR DE UNO...
CONOCÍ A GAGÁ CUANDO JÓVENES. ERAMOS DE LA MISMA EDAD.

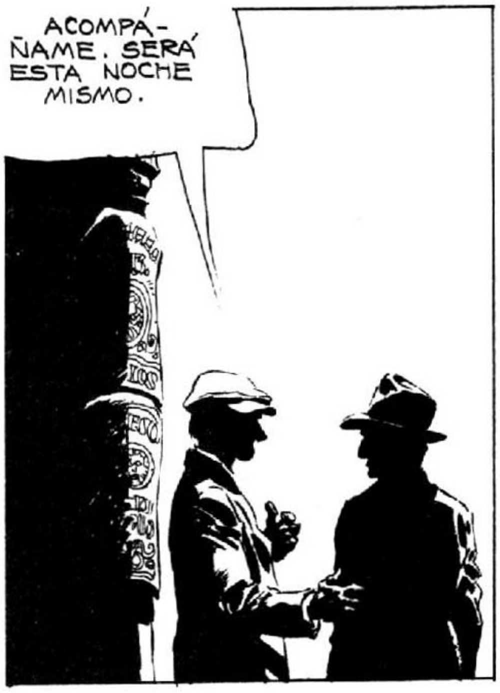
El precio del trabajo

guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

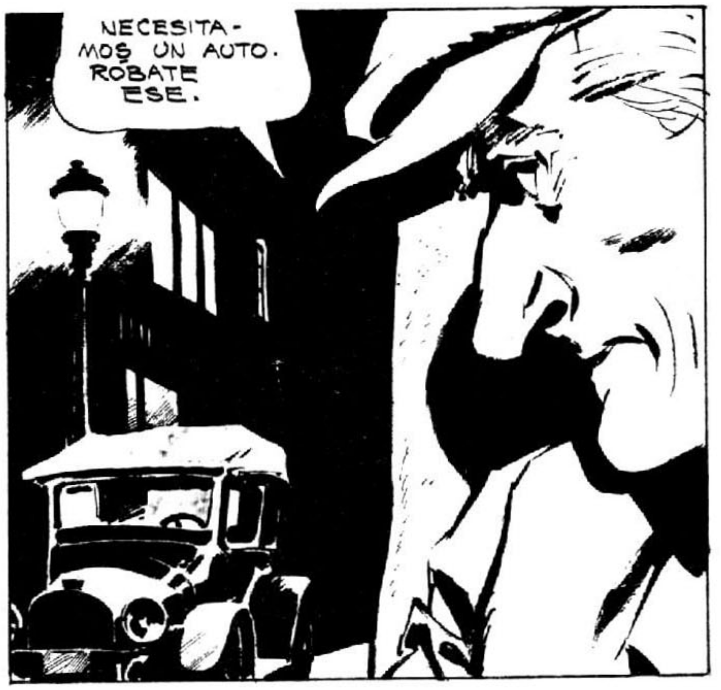

PERO A ÉL LO LLAMABAN GAGÁ. PORQUE HABÍA NACIDO VIEJO. O MUERTO.
¿VAMOS A PARTICIPAR? QUIZÁS GANEMOS UNOS FRANCOS.
GRAN CONCURSO DE ★ BAILE ★ TANGO VIERNES 21 CLUB de
25
GAGÁ CONTEMPLÓ EL AFICHE LAVADO POR LA LLUVIA. NO LE INTERESABA EL TANGO. Y MUCHO MENOS, BAILARLO. COMO SI LA LLUVIA SE LE HUBIERA METIDO EN LOS HUESOS.
ESO ESTÁ PARA LOS BOBOS, TARTARÍN.
ESTAMOS SIN UN CENTAVO.
HASTA DENTRO DE UN RATO.
MIS AMIGOS ESPERAN EN ESE SALÓN.
ÉSTE ES PHILIP. ¿CINCUENTA MIL?
MI NAVAJA NO CORTA POR CINCUENTA MIL.

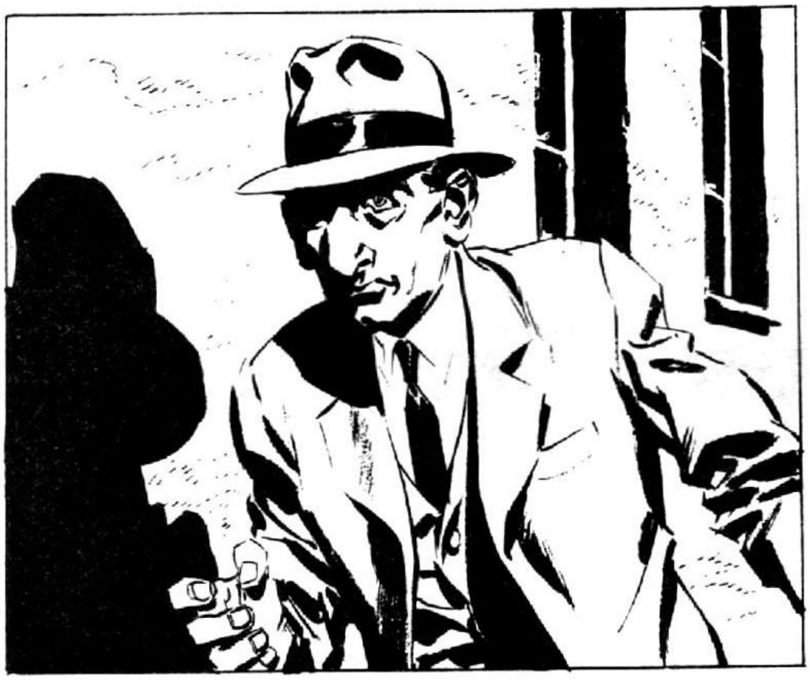

ENTONCES NO HAY TRATO.
...GAGÁ PARECÍA TENER LA NAVAJA EN LA DERECHA DESDE HACE UNA ETERNIDAD...
PERO...
CONTRATEN A OTRO. GASTARÁN MENOS EN CORBATAS. PERO MÁS EN MANTENER TRANQUILOS A LOS POLICIAS.
ESPERA, GAGÁ.
SETENTA MIL.
ESO PARA QUE NO HABLE MÁS.
EN EFECTO.
...GAGÁ COBRABA POR ADELANTADO. Y AHORA, ENTENDÍA POR QUÉ LE PAGABAN POR ADELANTADO.
DE ACUERDO. PHILIP NO HABLARÁ MÁS.

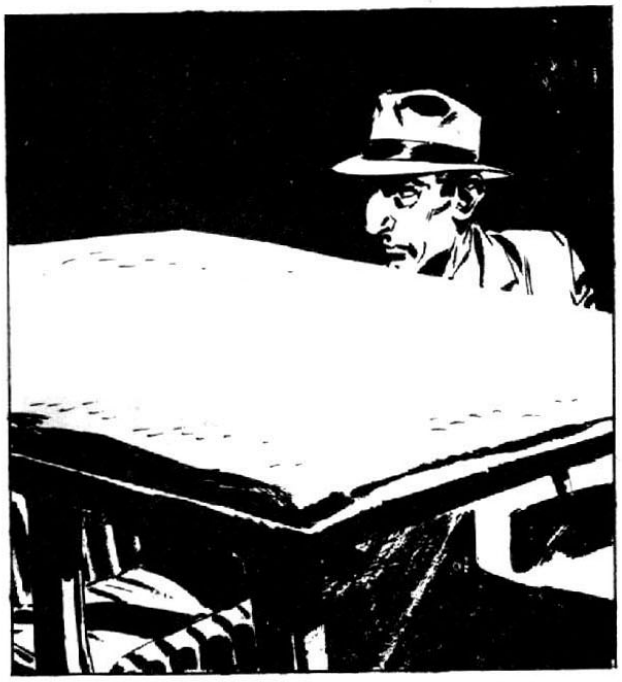

VAMOS, TARTARÍN.
HABÍA DEJADO DE LLOVER. LA BRISA ARRASTRABA UN OLOR A PODRIDO. TAN PODRIDO COMO EL CARÁCTER DE GAGÁ.
NO ME GUSTA DISCUTIR DE DINERO. EL DINERO LO ENSUCIA TODO, TARTARÍN. Y ESOS TIPOS ME QUIEREN JOROBAR. TODO TIPO QUE TE DISCUTE EL PRECIO DE TU TRABAJO TE QUIERE JOROBAR.
¿POR QUÉ?
PEPE
SI ALGUIEN TE OFRECE DINERO POR LO QUE HACES, ES PORQUE ÉL NO SABE HACERLO O NO PUEDE. O NO PUEDE ENCARGÁRSELO A OTRO. ENTONCES, ERES EL HOMBRE. Y SI ERES EL HOMBRE, TIENES UN PRECIO. Y ESE PRECIO, TU PRECIO, DEBE SER RESPETADO.
LOS TRABAJADORES MERECEMOS MÁS RESPETO.
¿TE VOLVISTE COMUNISTA, GAGÁ?
...GAGÁ RIÓ. LA SUYA FUE UNA CARCAJADA RISUEÑA, DIVERTIDA, CASI DE CHICO INOCENTE. UNA RISA QUE CONTRASTABA CON SUS RASGOS DE VIEJO.
NO, TARTARÍN HE PERDIDO LA INOCENCIA.
Y COMO NO SOY UN ESTÚPIDO, YA VERÁS LO QUE HAGO CON LOS QUE ME DISCUTEN POR MONEDAS. ELLOS GANARÁN MÁS QUE YO CON EL SILENCIO DE PHILIP. Y CIEN MIL NO ERA UN PRECIO EXAGERADO. AHORA SE DARÁN CUENTA QUE LO BARATO RESULTA CARO.
AHORA HABLABA SOLO, RUMIANDO LAS PALABRAS, MASTICÁNDOLAS COMO UN VIEJO CON LAS ENCÍAS DESNUDAS. PORQUE GAGÁ CASI YA NO TENÍA DIENTES Y ESO ERA CULPA DE SU INFANCIA MISERABLE. PERO ESO ES OTRA HISTORIA
VEN A VER CÓMO LES CUESTA EL DOBLE MI TRABAJO.

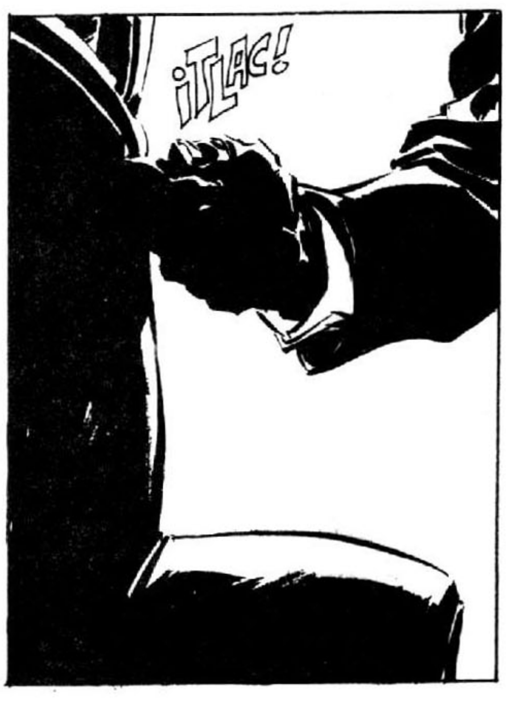

ACOMPÁÑAME. SERÁ ESTA NOCHE MISMO.

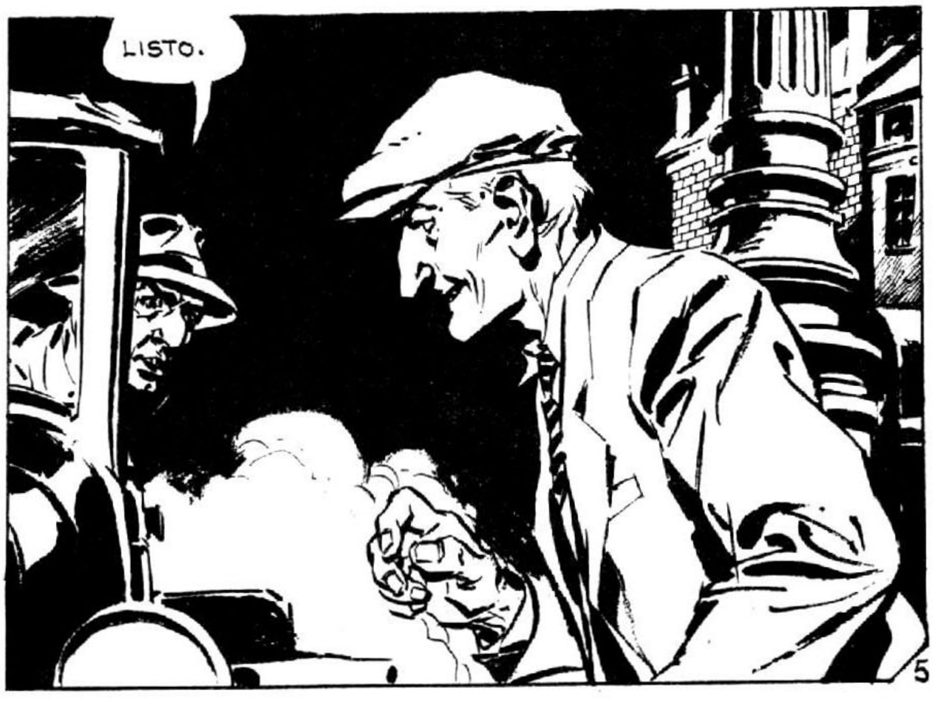
PHILIP ERA UN GIGOLÓ ARGELINO. HABÍA QUERIDO VOLAR ALTO Y HABÍA HABLADO DEMÁS EN LA JEFATURA. ESAS SON COSAS QUE NO SE DISCULPAN. Y MENOS CUANDO UNO SE MUEVE EN CIERTO SECTOR DE LA SOCIEDAD.

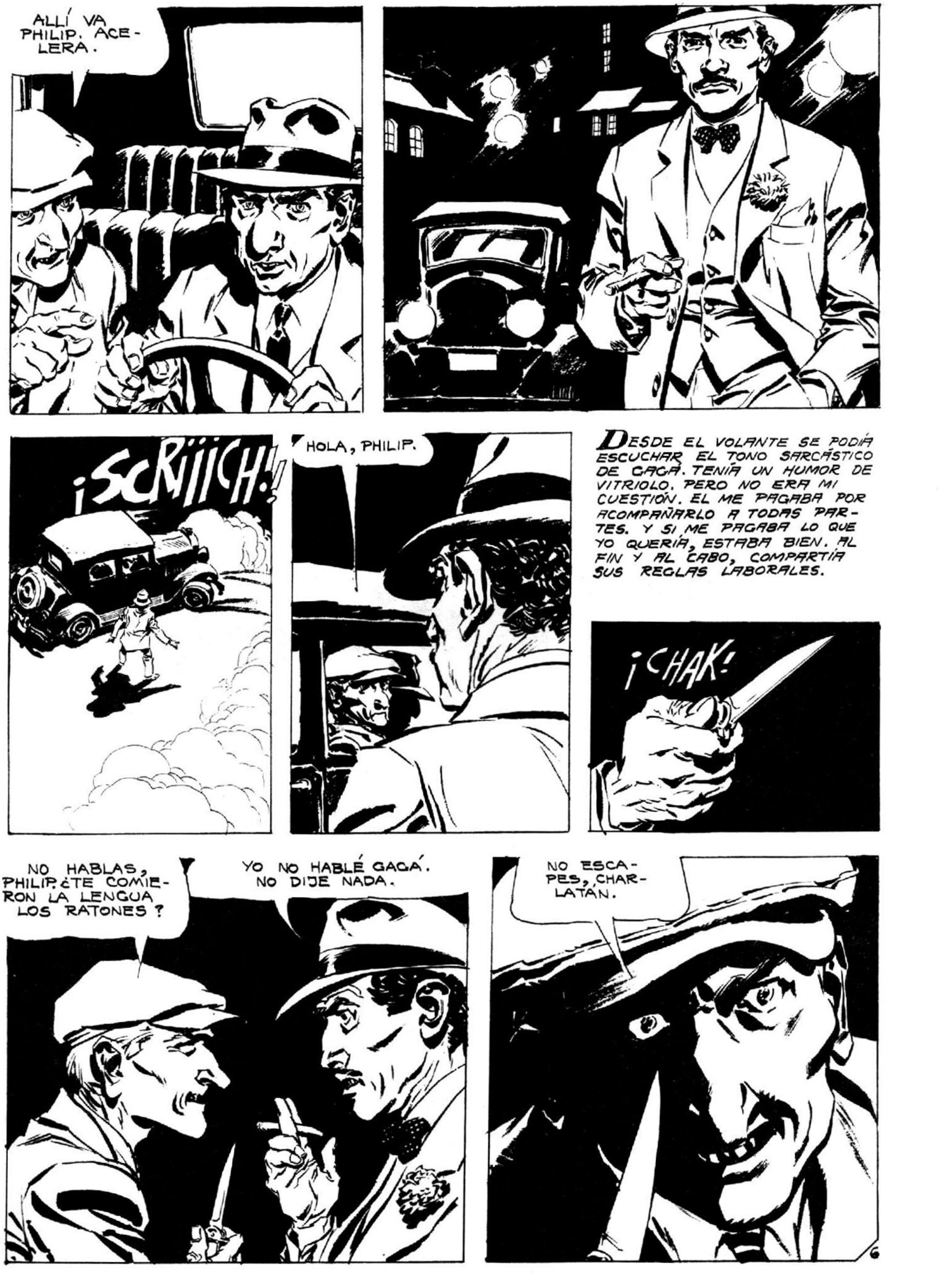

NECESITAMOS UN AUTO. ROBATE ESE.

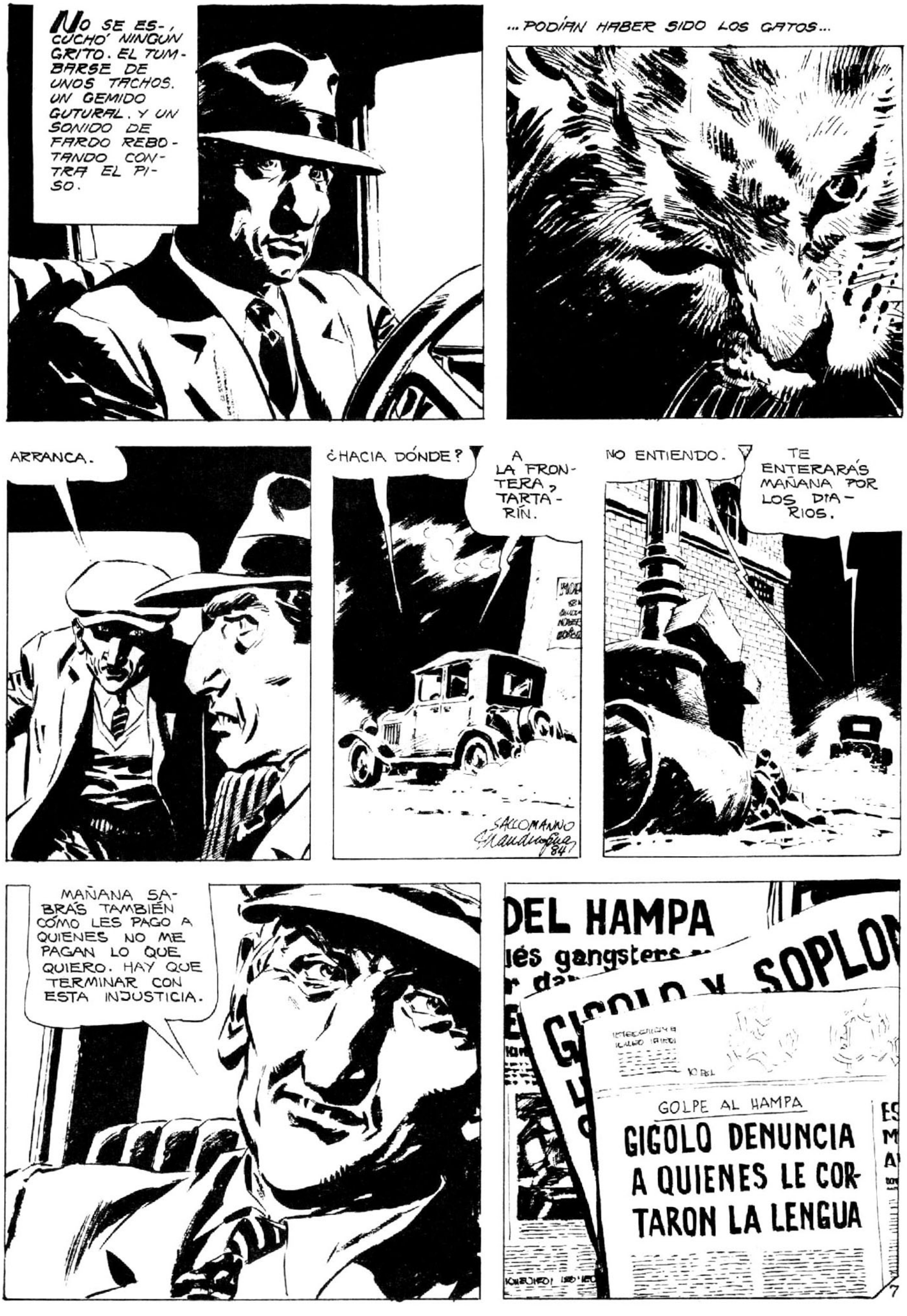


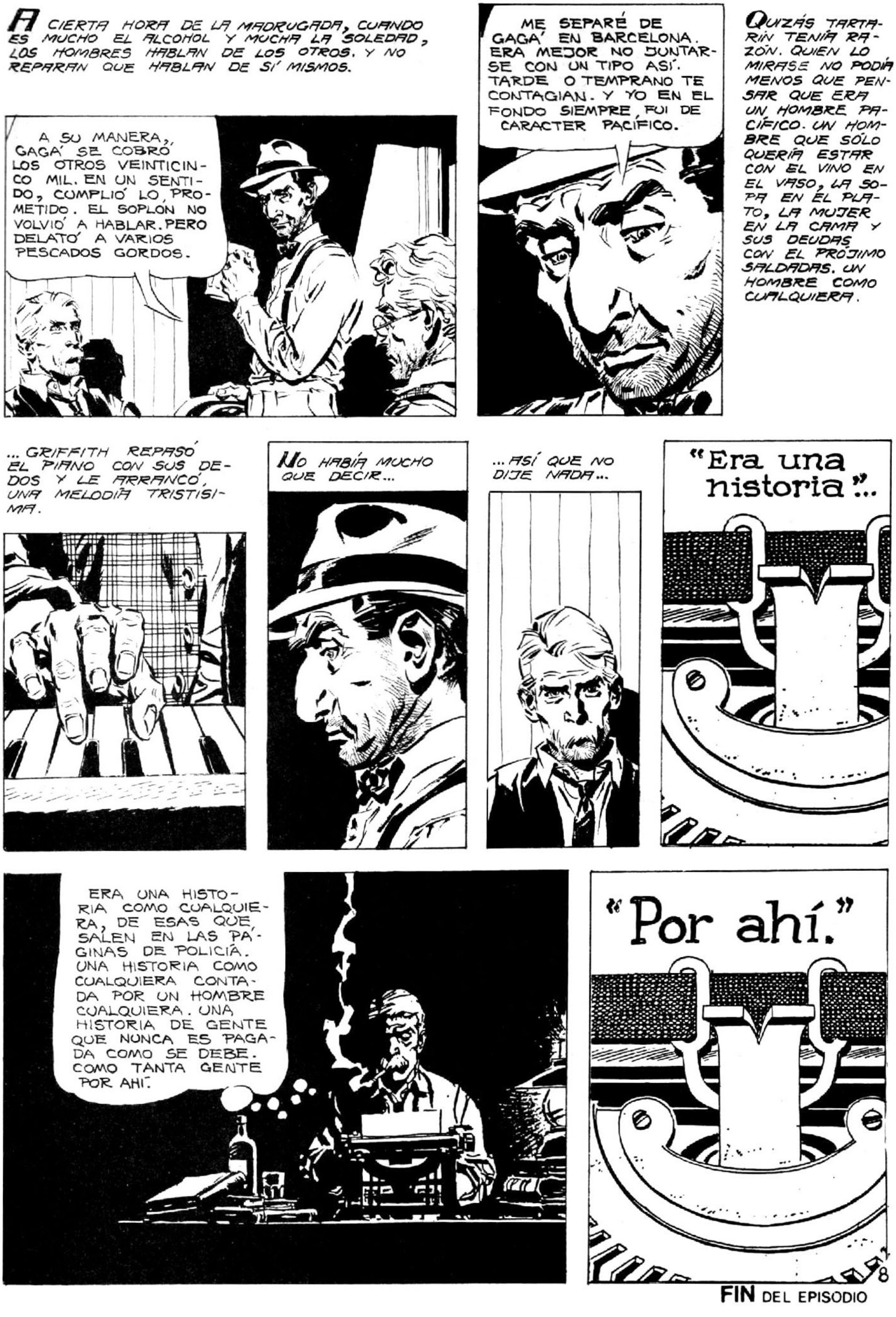







ALLÍ VA PHILIP. ACELERA.
¡SCRIIICH!
HOLA, PHILIP.
DESDE EL VOLANTE SE PODÍA ESCUCHAR EL TONO SARCÁSTICO DE GAGÁ. TENÍA UN HUMOR DE VITRIOLO. PERO NO ERA MI CUESTIÓN. EL ME PAGABA POR ACOMPAÑARLO A TODAS PARTES. Y SI ME PAGABA LO QUE YO QUERÍA, ESTABA BIEN. AL FIN Y AL CABO, COMPARTÍA SUS REGLAS LABORALES.
¡CHAK!
NO HABLAS, PHILIP. ¿TE COMIERON LA LENGUA LOS RATONES?
YO NO HABLÉ GAGÁ. NO DIJE NADA.
NO ESCAPES, CHARLATÁN.


NO SE ESCUCHÓ NINGÚN GRITO. EL TUMBARSE DE UNOS TACHOS. UN GEMIDO GUTURAL. Y UN SONIDO DE FARDO REBOTANDO CONTRA EL PISO.
...PODÍAN HABER SIDO LOS GATOS...
ARRANCA.
¿HACIA DÓNDE?
A LA FRONTERA, TARTARÍN.
NO ENTIENDO.
TE ENTERARÁS MAÑANA POR LOS DIARIOS.
SACCOMANNO
Mandrafina 84
MAÑANA SABRÁS TAMBIÉN CÓMO LES PAGO A QUIENES NO ME PAGAN LO QUE QUIERO. HAY QUE TERMINAR CON ESTA INJUSTICIA.
DEL HAMPA
ués gangsters
GIGOLO Y SOPLON
GOLPE AL HAMPA
GIGOLO DENUNCIA A QUIENES LE CORTARON LA LENGUA


A CIERTA HORA DE LA MADRUGADA, CUANDO ES MUCHO EL ALCOHOL Y MUCHA LA SOLEDAD, LOS HOMBRES HABLAN DE LOS OTROS. Y NO REPARAN QUE HABLAN DE SÍ MISMOS.
A SU MANERA, GAGÁ SE COBRÓ LOS OTROS VEINTICINCO MIL. EN UN SENTIDO, CUMPLIÓ LO PROMETIDO. EL SOPLON NO VOLVIÓ A HABLAR. PERO DELATÓ A VARIOS PESCADOS GORDOS.
ME SEPARÉ DE GAGÁ EN BARCELONA. ERA MEJOR NO JUNTARSE CON UN TIPO ASÍ. TARDE O TEMPRANO TE CONTAGIAN. Y YO EN EL FONDO SIEMPRE, FUI DE CARACTER PACÍFICO.
QUIZÁS TARTARÍN TENÍA RAZÓN. QUIEN LO MIRASE NO PODÍA MENOS QUE PENSAR QUE ERA UN HOMBRE PACÍFICO. UN HOMBRE QUE SÓLO QUERÍA ESTAR CON EL VINO EN EL VASO, LA SOPA EN EL PLATO, LA MUJER EN LA CAMA Y SUS DEUDAS CON EL PROJIMO SALDADAS. UN HOMBRE COMO CUALQUIERA.
...GRIFFITH REPASÓ EL PIANO CON SUS DEDOS Y LE ARRANCÓ UNA MELODÍA TRISTISIMA.
NO HABÍA MUCHO QUE DECIR...
...ASÍ QUE NO DIJE NADA...
“Era una historia”...
ERA UNA HISTORIA COMO CUALQUIERA, DE ESAS QUE SALEN EN LAS PÁGINAS DE POLICÍA. UNA HISTORIA COMO CUALQUIERA CONTADA POR UN HOMBRE CUALQUIERA. UNA HISTORIA DE GENTE QUE NUNCA ES PAGADA COMO SE DEBE. COMO TANTA GENTE POR AHÍ.
“Por ahí.”

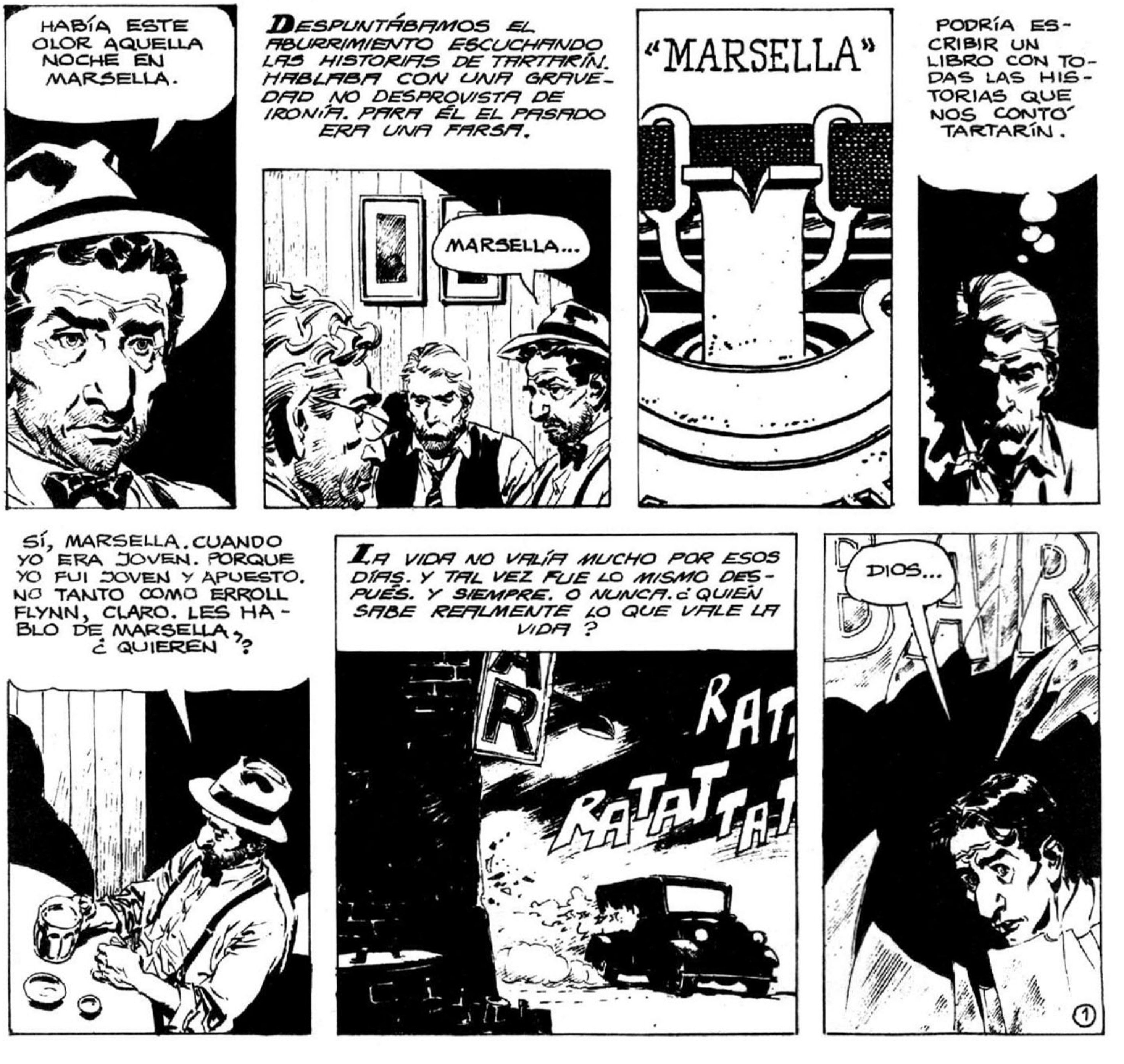
FIN DEL EPISODIO

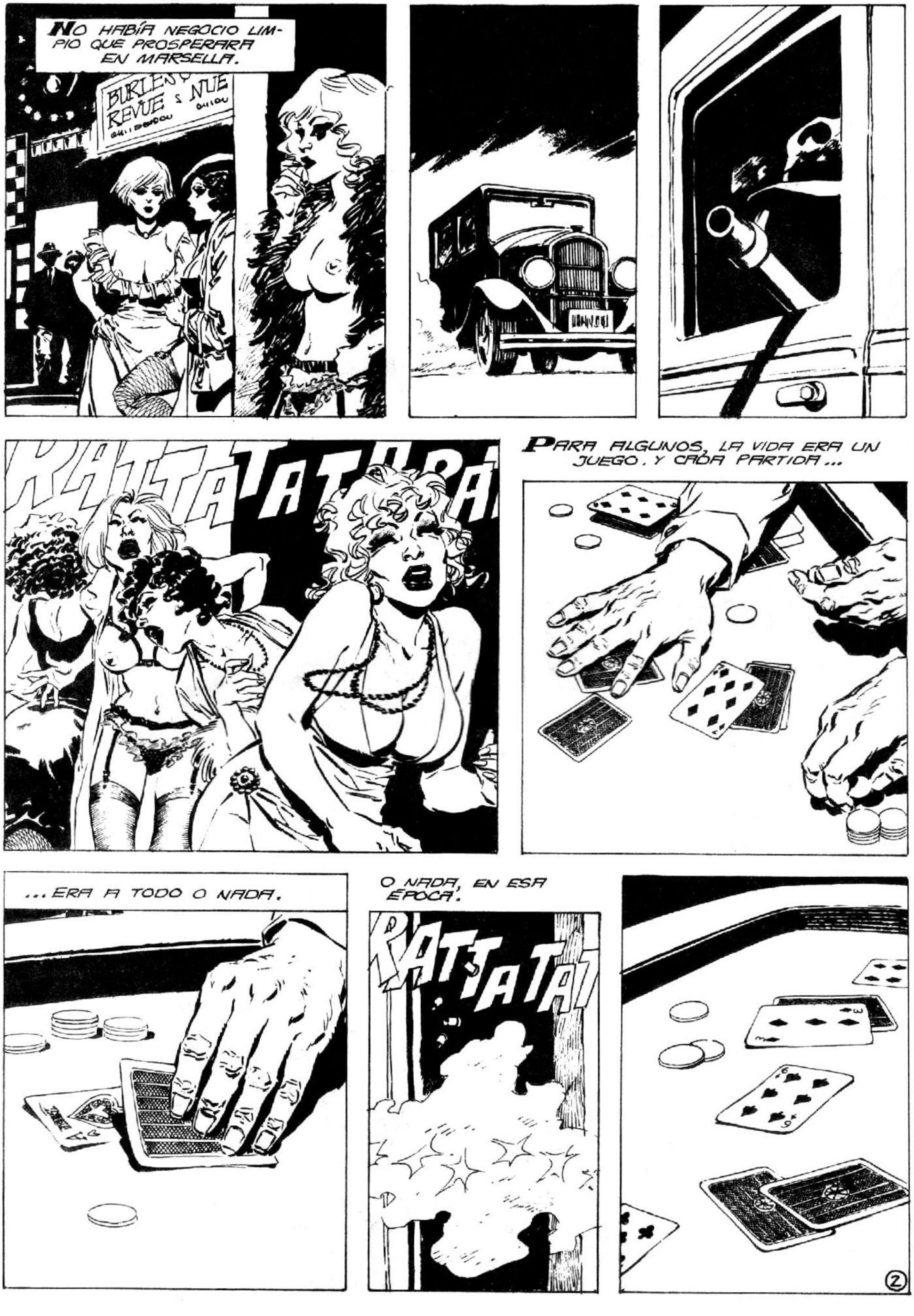
EL CONDENADO

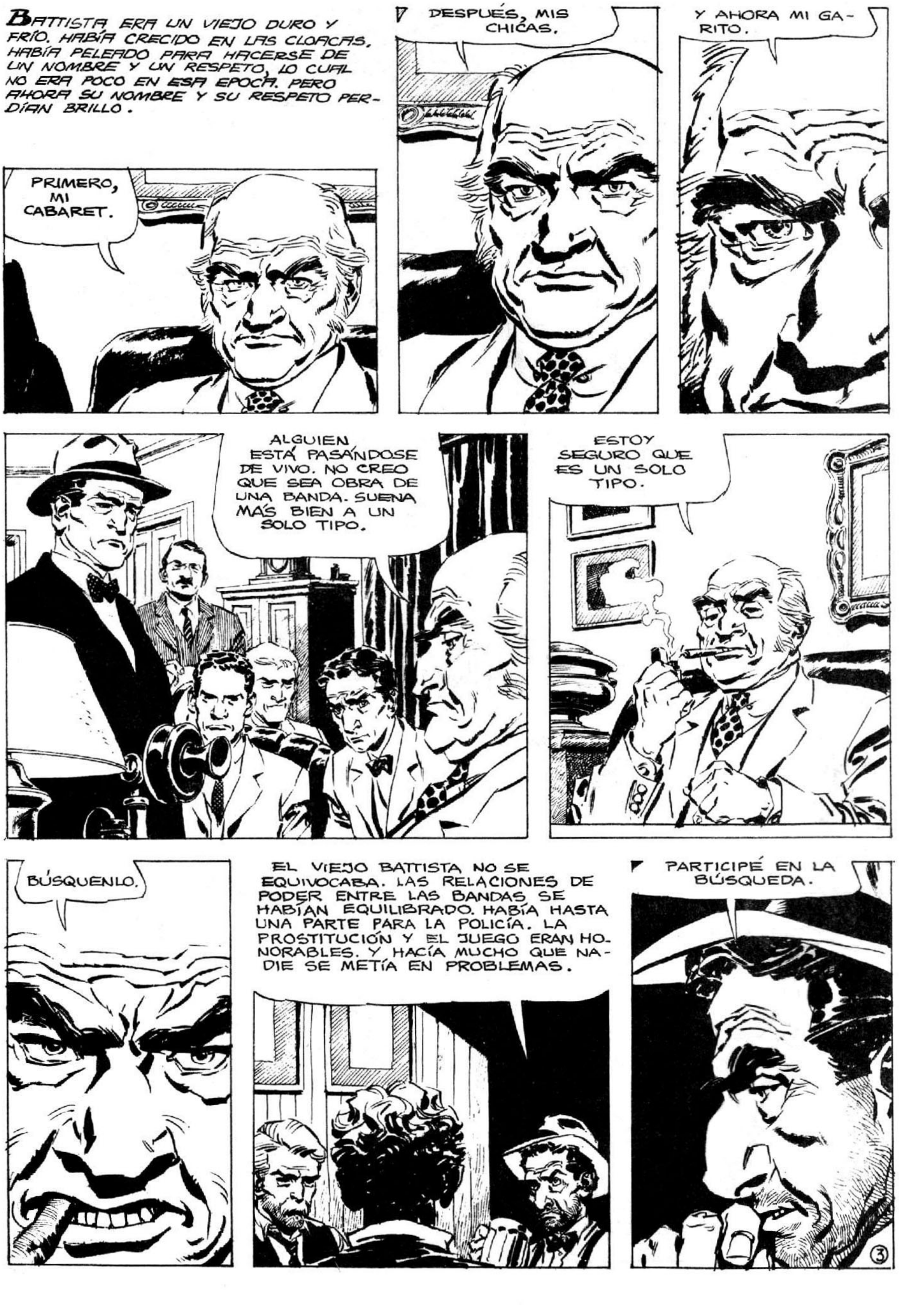
lo bebido, lo vivido

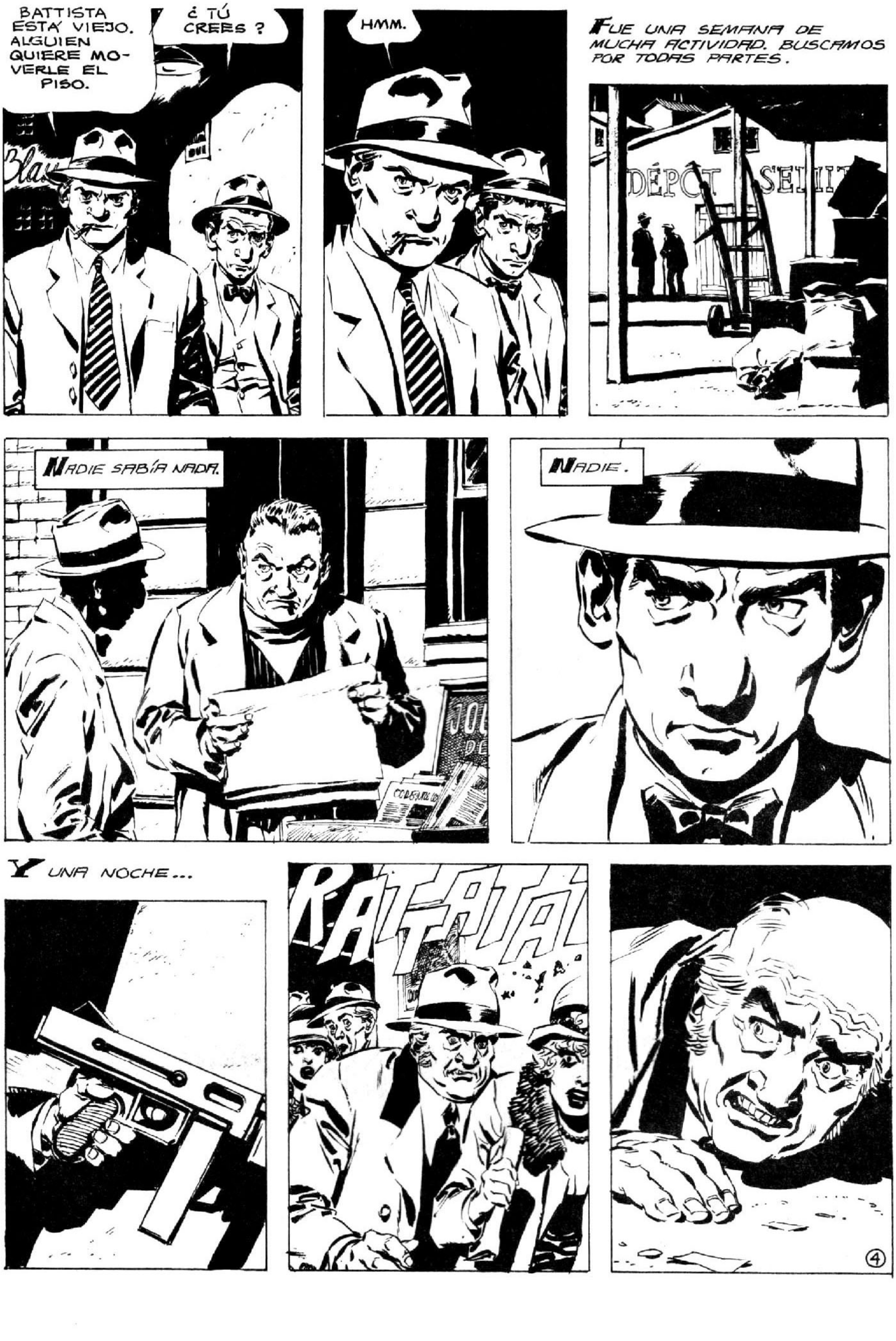
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

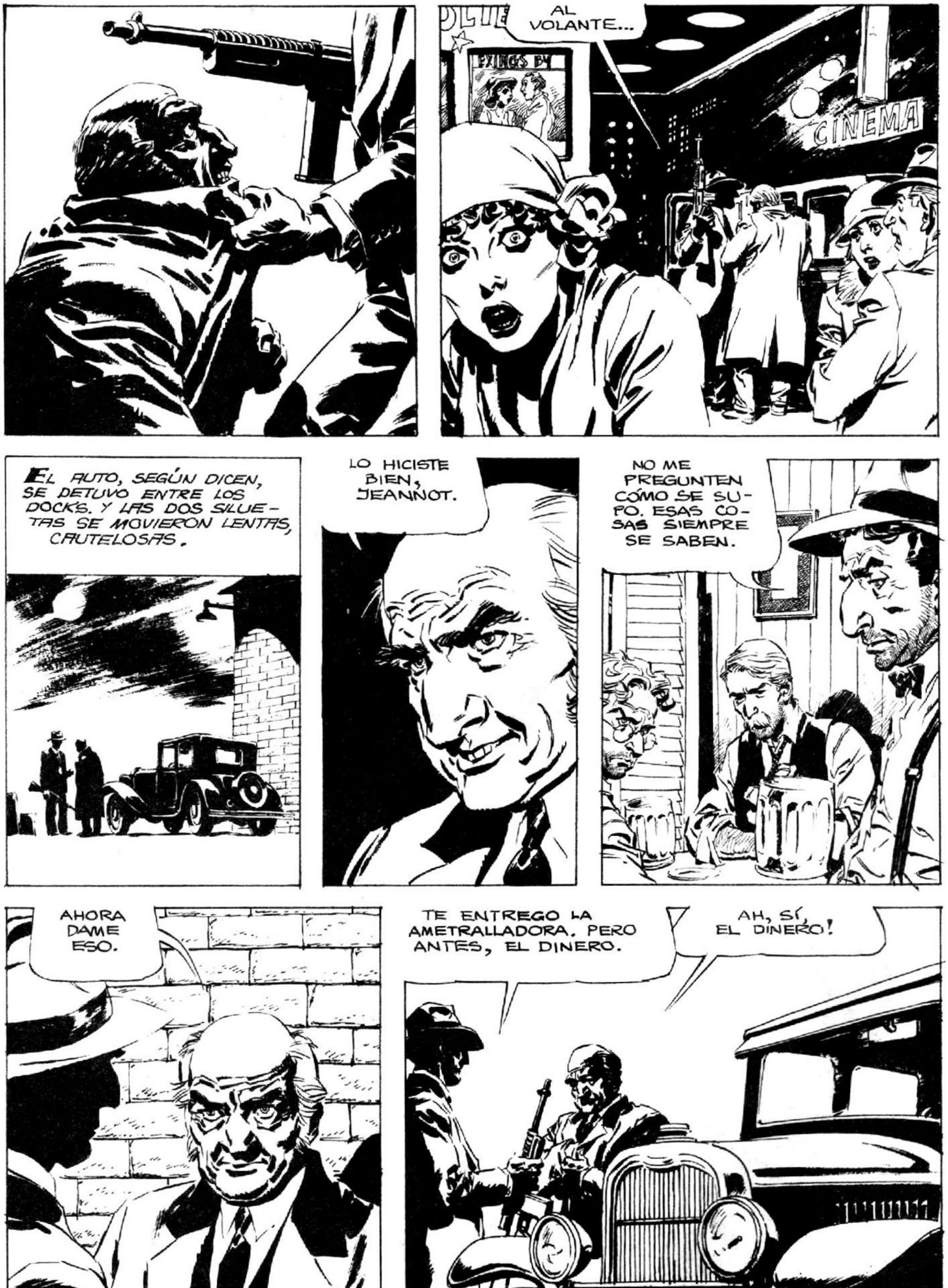
HACÍA UNA SEMANA LARGA QUE LA LLUVIA DESCENDÍA COMO UNA PLAGA ANEGANDO LA CIUDAD. LAS NOCHES SE VOLVIERON TEDIOSAS, INFINITAS Y CON EL DELICADO PERFUME DEL PETRÓLEO Y LAS FRUTAS EN DESCOMPOSICIÓN ARRASTRÁNDOSE HACIA EL SWEET SODOME DESDE LOS MUELLES. UN TIEMPO COMO PARA LANGUIDECER DE ROMANTICISMO.

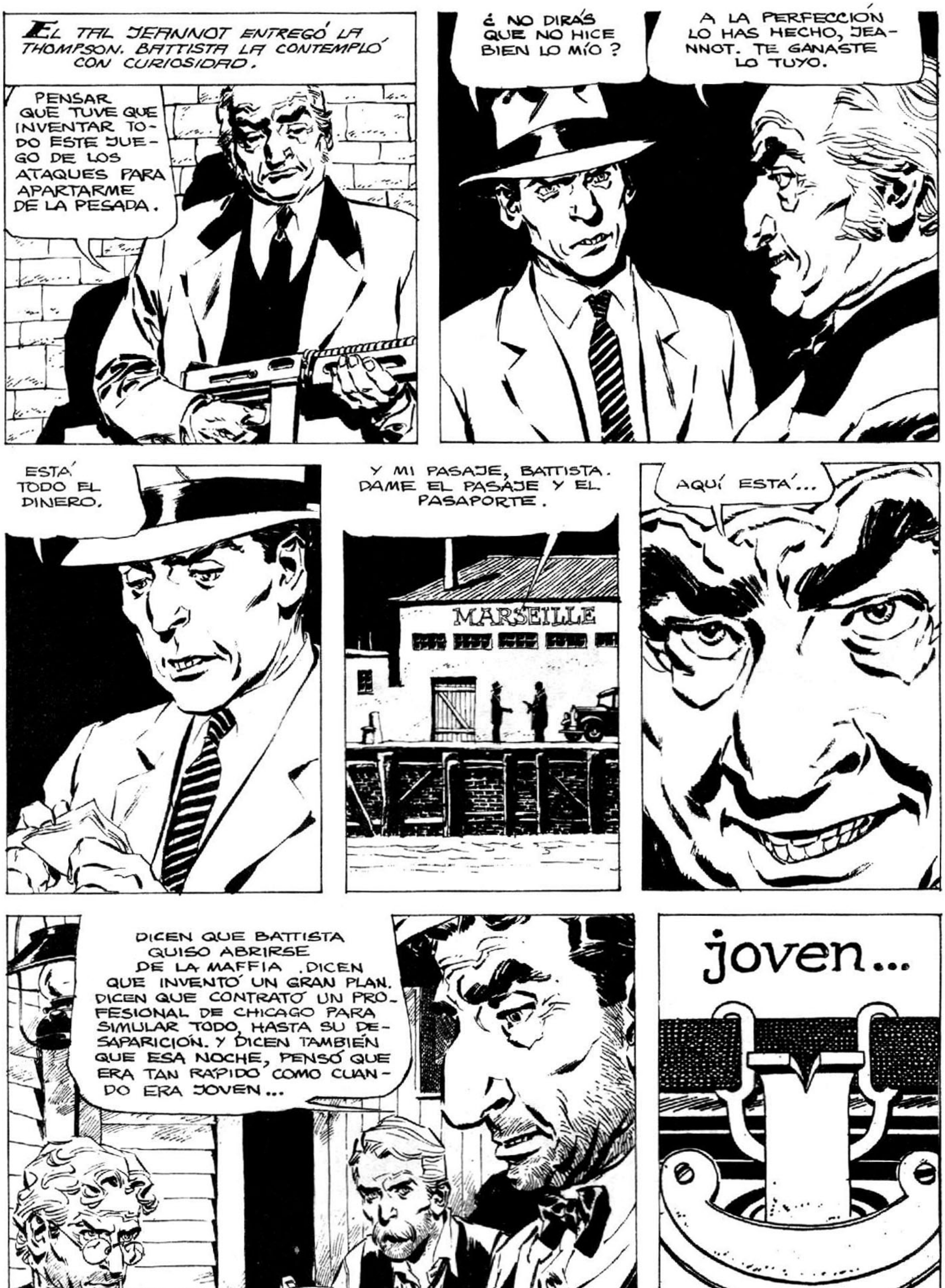

HABÍA ESTE OLOR AQUELLA NOCHE EN MARSELLA.
DESPUNTÁBAMOS EL ABURRIMIENTO ESCUCHANDO LAS HISTORIAS DE TARTARÍN. HABLABA CON UNA GRAVEDAD NO DESPROVISTA DE IRONÍA. PARA ÉL EL PASADO ERA UNA FARSA.
MARSELLA...
"MARSELLA"
PODRÍA ESCRIBIR UN LIBRO CON TODAS LAS HISTORIAS QUE NOS CONTÓ TARTARÍN.
SÍ, MARSELLA. CUANDO YO ERA JOVEN. PORQUE YO FUI JOVEN Y APUESTO. NO TANTO COMO ERROLL FLYNN, CLARO. LES HABLO DE MARSELLA, ¿QUIEREN?
LA VIDA NO VALÍA MUCHO POR ESOS DÍAS. Y TAL VEZ FUE LO MISMO DESPUÉS. Y SIEMPRE. O NUNCA. ¿QUIÉN SABE REALMENTE LO QUE VALE LA VIDA?
AR
RAT
RATATTAT
DIOS...
BAR

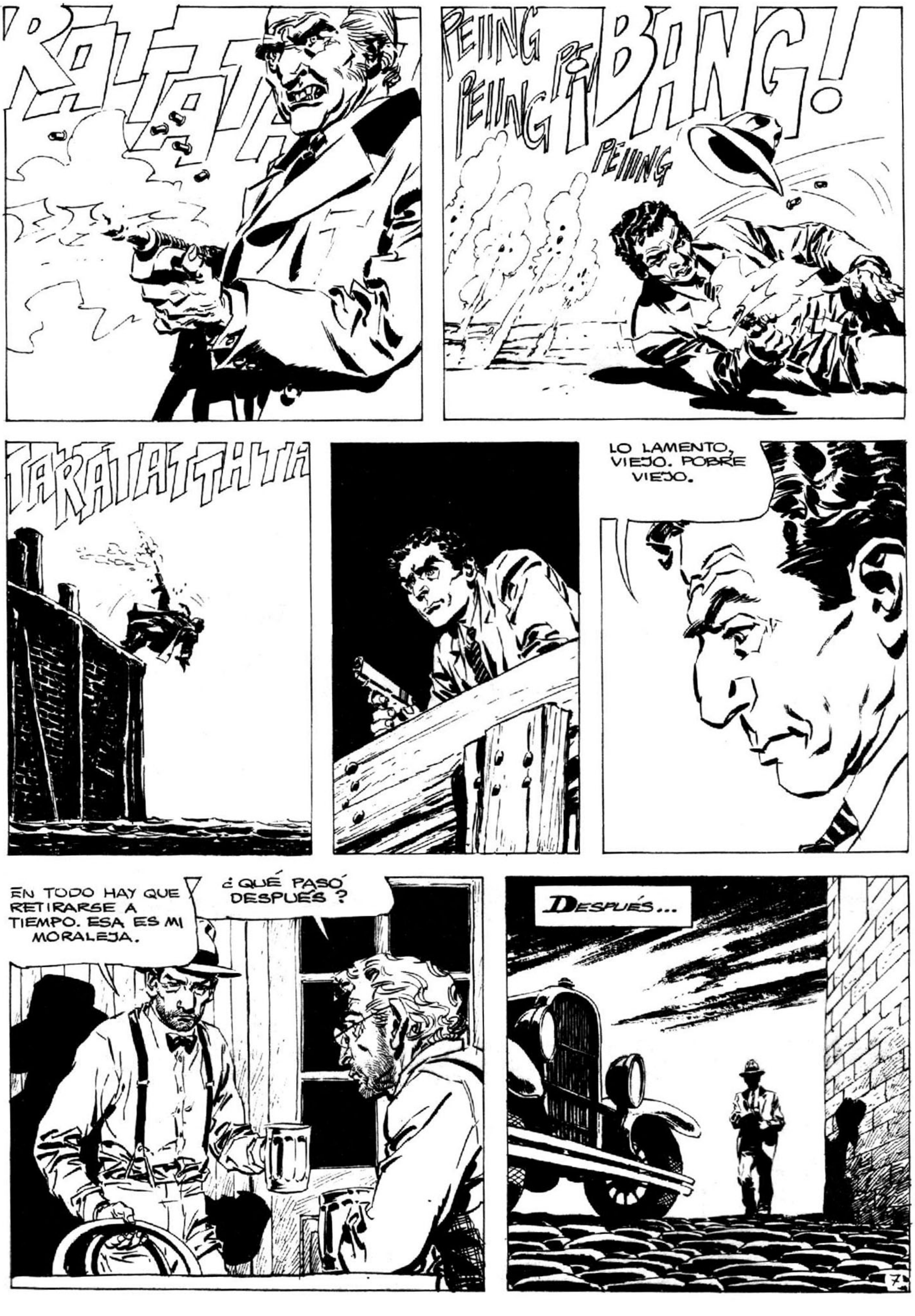

NO HABÍA NEGOCIO LIMPIO QUE PROSPERARA EN MARSELLA.
BURLESQ
REVUE
NUE
RATTATATARA
PARA ALGUNOS, LA VIDA ERA UN JUEGO, Y CADA PARTIDA...
...ERA A TODO O NADA.
O NADA, EN ESA ÉPOCA.
RATTATAT

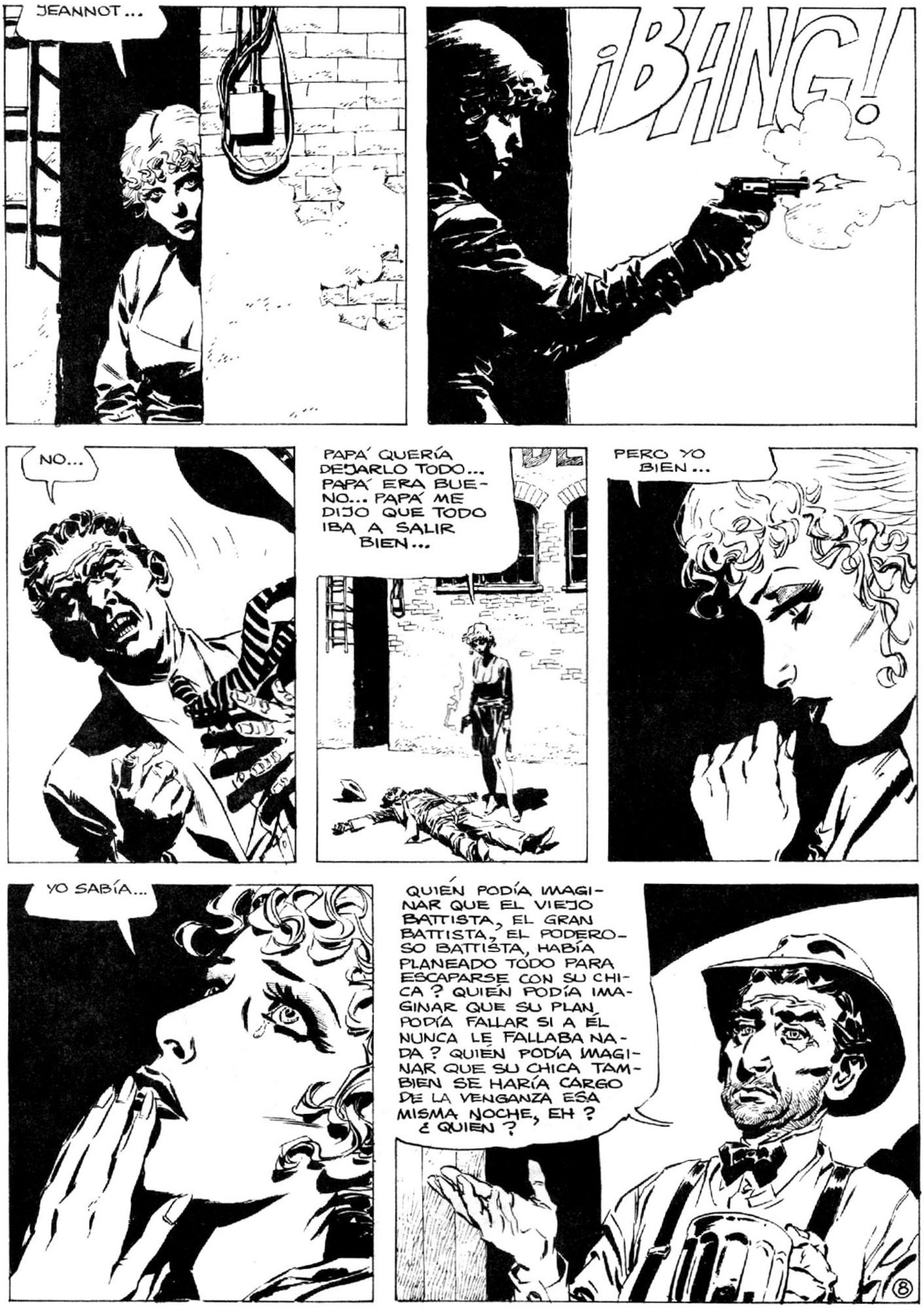

BATTISTA ERA UN VIEJO DURO Y FRÍO. HABÍA CRECIDO EN LAS CLOACAS, HABÍA PELEADO PARA HACERSE DE UN NOMBRE Y UN RESPETO, LO CUAL NO ERA POCO EN ESA EPOCA. PERO AHORA SU NOMBRE Y SU RESPETO PERDÍAN BRILLO.
PRIMERO, MI CABARET.
DESPUÉS, MIS CHICAS.
Y AHORA MI GARITO.
ALGUIEN ESTÁ PASÁNDOSE DE VIVO. NO CREO QUE SEA OBRA DE UNA BANDA. SUENA MÁS BIEN A UN SOLO TIPO.
ESTOY SEGURO QUE ES UN SOLO TIPO.
BÚSQUENLO.
EL VIEJO BATTISTA NO SE EQUIVOCABA. LAS RELACIONES DE PODER ENTRE LAS BANDAS SE HABÍAN EQUILIBRADO. HABÍA HASTA UNA PARTE PARA LA POLICÍA. LA PROSTITUCIÓN Y EL JUEGO ERAN HONORABLES. Y HACÍA MUCHO QUE NADIE SE METÍA EN PROBLEMAS.
PARTICIPÉ EN LA BÚSQUEDA.

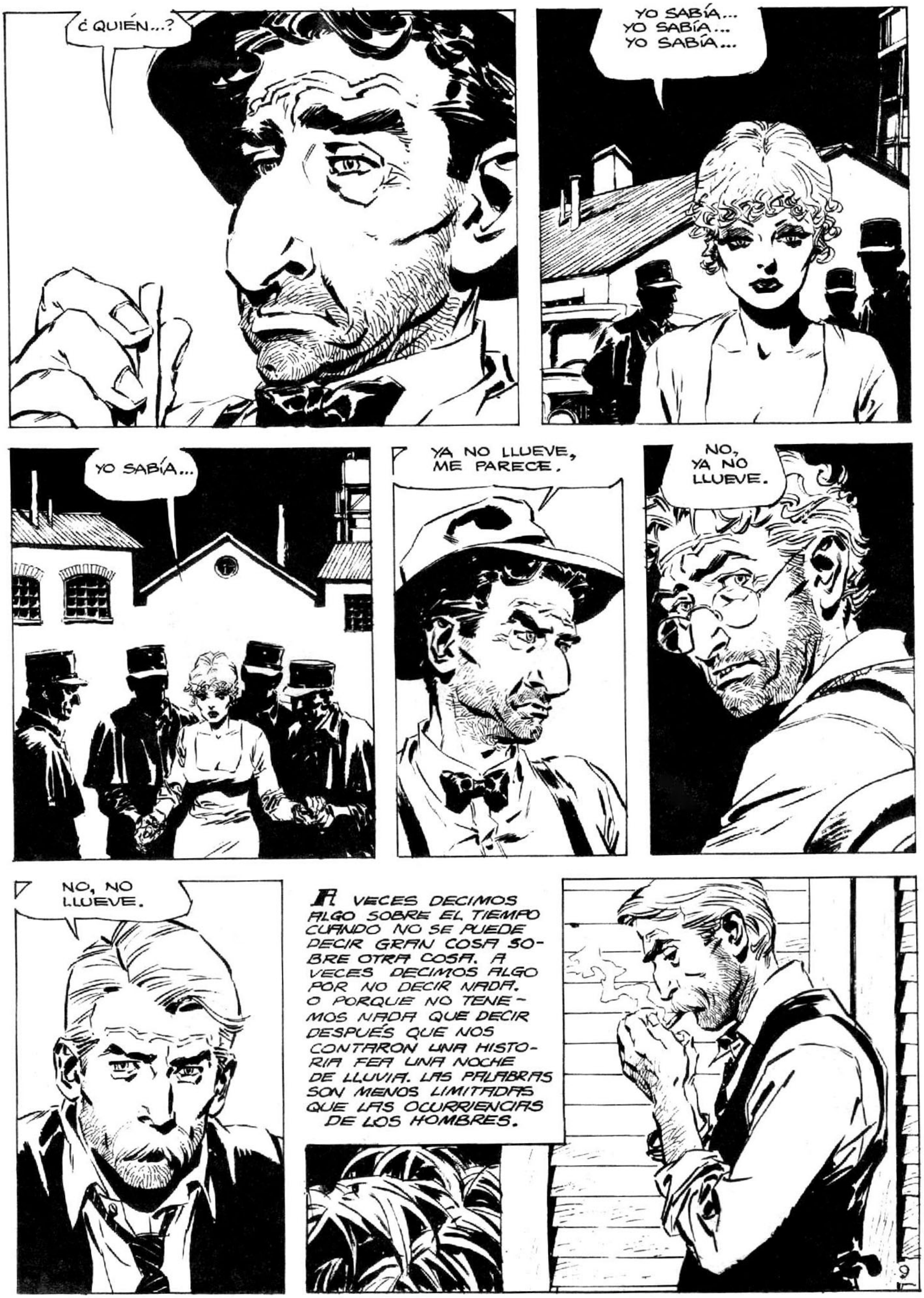

BATTISTA ESTÁ VIEJO. ALGUIEN QUIERE MOVERLE EL PISO.
¿TÚ CREES?
HMM.
FUE UNA SEMANA DE MUCHA ACTIVIDAD. BUSCAMOS POR TODAS PARTES.
DÉPOT
NADIE SABÍA NADA.
NADIE.
Y UNA NOCHE...
RATATATA

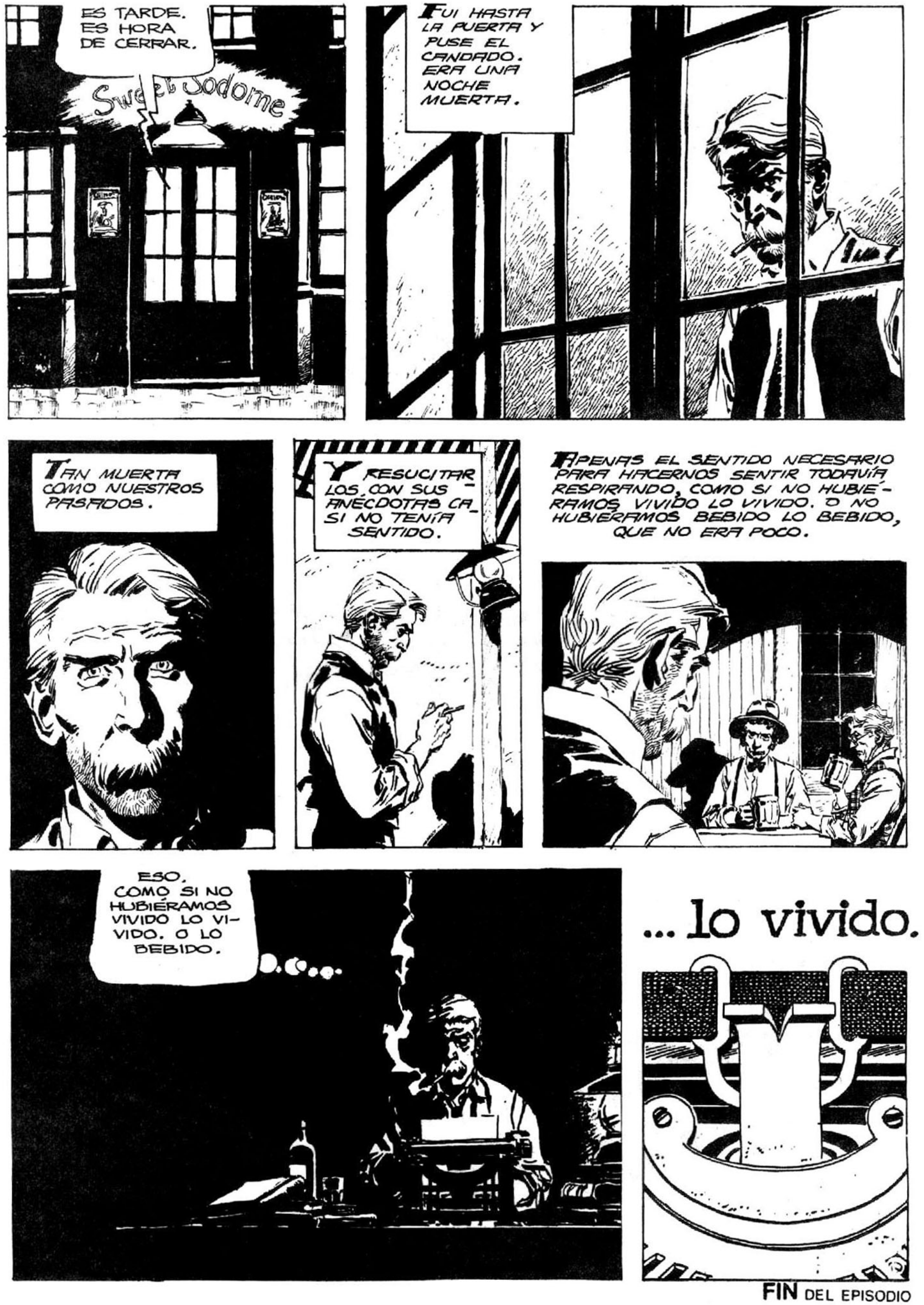

AL VOLANTE...
EXINGS BY
CINEMA
EL AUTO, SEGÚN DICEN, SE DETUVO ENTRE LOS DOCKS. Y LAS DOS SILUETAS SE MOVIERON LENTAS, CAUTELOSAS.
LO HICISTE BIEN, JEANNOT.
NO ME PREGUNTEN CÓMO SE SUPO. ESAS COSAS SIEMPRE SE SABEN.
AHORA DAME ESO.
TE ENTREGO LA AMETRALLADORA. PERO ANTES, EL DINERO.
AH, SÍ, EL DINERO!


EL TAL JEANNOT ENTREGÓ LA THOMPSON. BATTISTA LA CONTEMPLÓ CON CURIOSIDAD.
PENSAR QUE TUVE QUE INVENTAR TODO ESTE JUEGO DE LOS ATAQUES PARA APARTARME DE LA PESADA.
¿ NO DIRÁS QUE NO HICE BIEN LO MÍO ?
A LA PERFECCIÓN LO HAS HECHO, JEANNOT. TE GANASTE LO TUYO.
ESTÁ TODO EL DINERO.
Y MI PASAJE, BATTISTA. DAME EL PASAJE Y EL PASAPORTE.
MARSEILLE
AQUÍ ESTÁ...
DICEN QUE BATTISTA QUISO ABRIRSE DE LA MAFFIA .DICEN QUE INVENTÓ UN GRAN PLAN. DICEN QUE CONTRATÓ UN PROFESIONAL DE CHICAGO PARA SIMULAR TODO, HASTA SU DESAPARICIÓN. Y DICEN TAMBIÉN QUE ESA NOCHE, PENSÓ QUE ERA TAN RÁPIDO COMO CUANDO ERA JOVEN...
joven...


RATATATA
PEIING
PEIING
PEI
BANG!
PEIING
TARATATTATATA
LO LAMENTO, VIEJO. POBRE VIEJO.
EN TODO HAY QUE RETIRARSE A TIEMPO. ESA ES MI MORALEJA.
¿QUÉ PASÓ DESPUÉS?
DESPUÉS...


JEANNOT...
¡BANG!
NO...
PAPÁ QUERÍA DEJARLO TODO... PAPÁ ERA BUENO... PAPÁ ME DIJO QUE TODO IBA A SALIR BIEN...
PERO YO BIEN...
YO SABÍA...
QUIÉN PODÍA IMAGINAR QUE EL VIEJO BATTISTA, EL GRAN BATTISTA, EL PODEROSO BATTISTA, HABÍA PLANEADO TODO PARA ESCAPARSE CON SU CHICA ? QUIÉN PODÍA IMAGINAR QUE SU PLAN PODÍA FALLAR SI A ÉL NUNCA LE FALLABA NADA ? QUIÉN PODÍA IMAGINAR QUE SU CHICA TAMBIEN SE HARÍA CARGO DE LA VENGANZA ESA MISMA NOCHE, EH ? ¿ QUIEN ?


¿QUIÉN...?
YO SABÍA... YO SABÍA... YO SABÍA...
YO SABÍA...
YA NO LLUEVE, ME PARECE.
NO, YA NO LLUEVE.
NO, NO LLUEVE.
A VECES DECIMOS ALGO SOBRE EL TIEMPO CUANDO NO SE PUEDE DECIR GRAN COSA SOBRE OTRA COSA. A VECES DECIMOS ALGO POR NO DECIR NADA. O PORQUE NO TENEMOS NADA QUE DECIR DESPUÉS QUE NOS CONTARON UNA HISTORIA FEA UNA NOCHE DE LLUVIA. LAS PALABRAS SON MENOS LIMITADAS QUE LAS OCURRENCIAS DE LOS HOMBRES.


ES TARDE. ES HORA DE CERRAR.
Sweet Sodome
FUI HASTA LA PUERTA Y PUSE EL CANDADO. ERA UNA NOCHE MUERTA.
TAN MUERTA COMO NUESTROS PASADOS.
Y RESUCITARLOS CON SUS ANÉCDOTAS CASI NO TENÍA SENTIDO.
APENAS EL SENTIDO NECESARIO PARA HACERNOS SENTIR TODAVÍA RESPIRANDO, COMO SI NO HUBIERAMOS VIVIDO LO VIVIDO. O NO HUBIERAMOS BEBIDO LO BEBIDO, QUE NO ERA POCO.
ESO. COMO SI NO HUBIÉRAMOS VIVIDO LO VIVIDO. O LO BEBIDO.
... lo vivido.

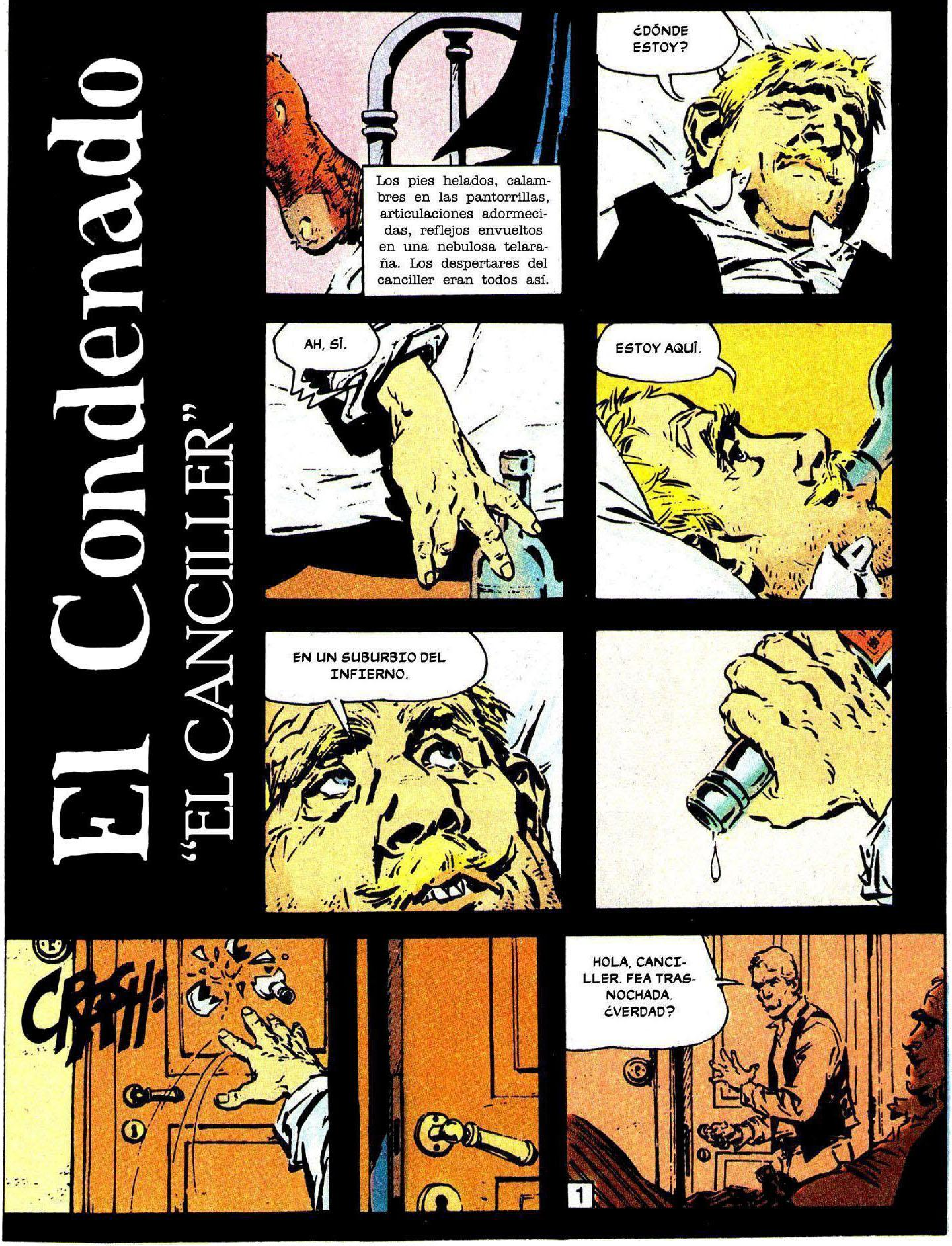
FIN DEL EPISODIO

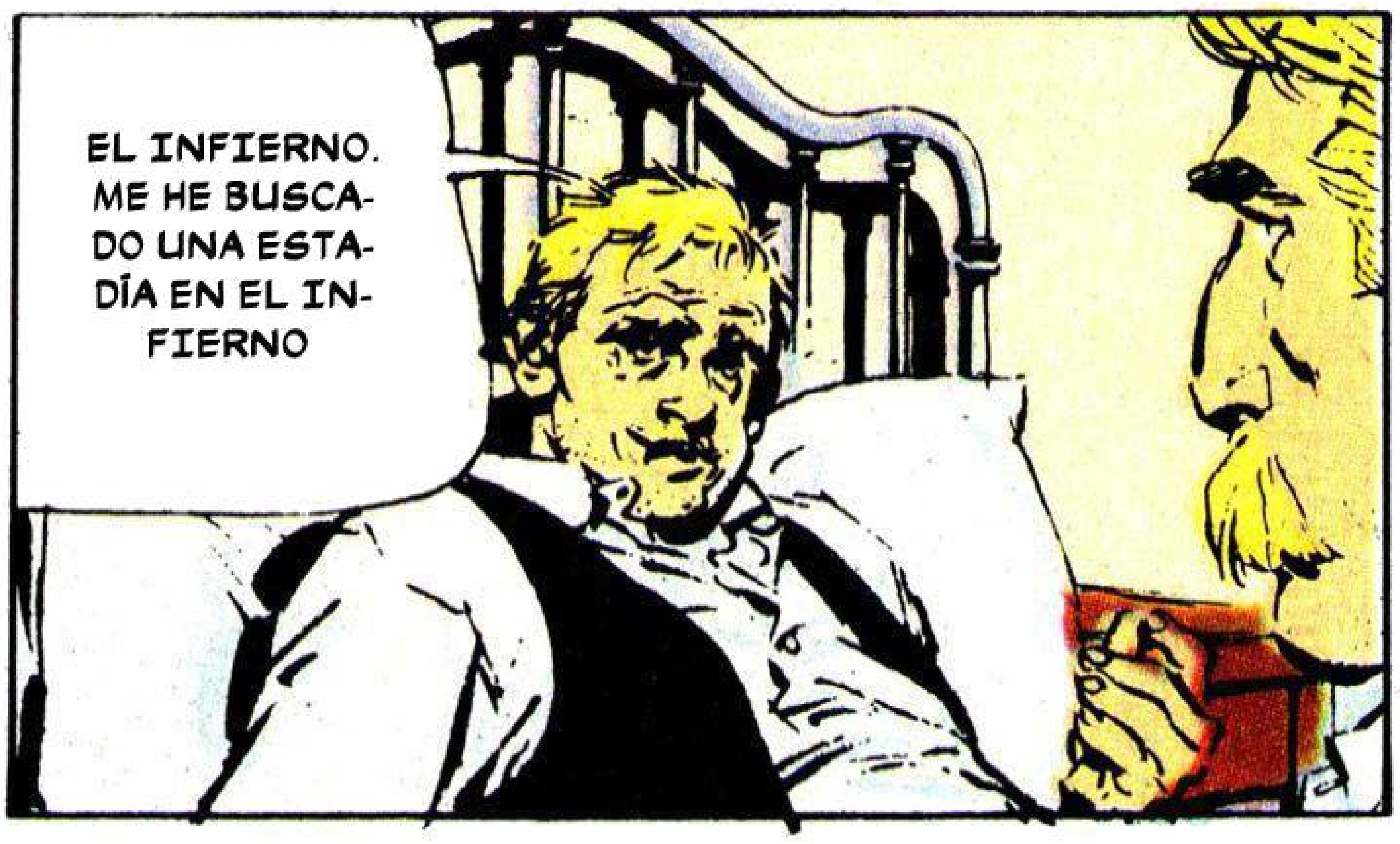
GUIÓN: SACCOMANNO

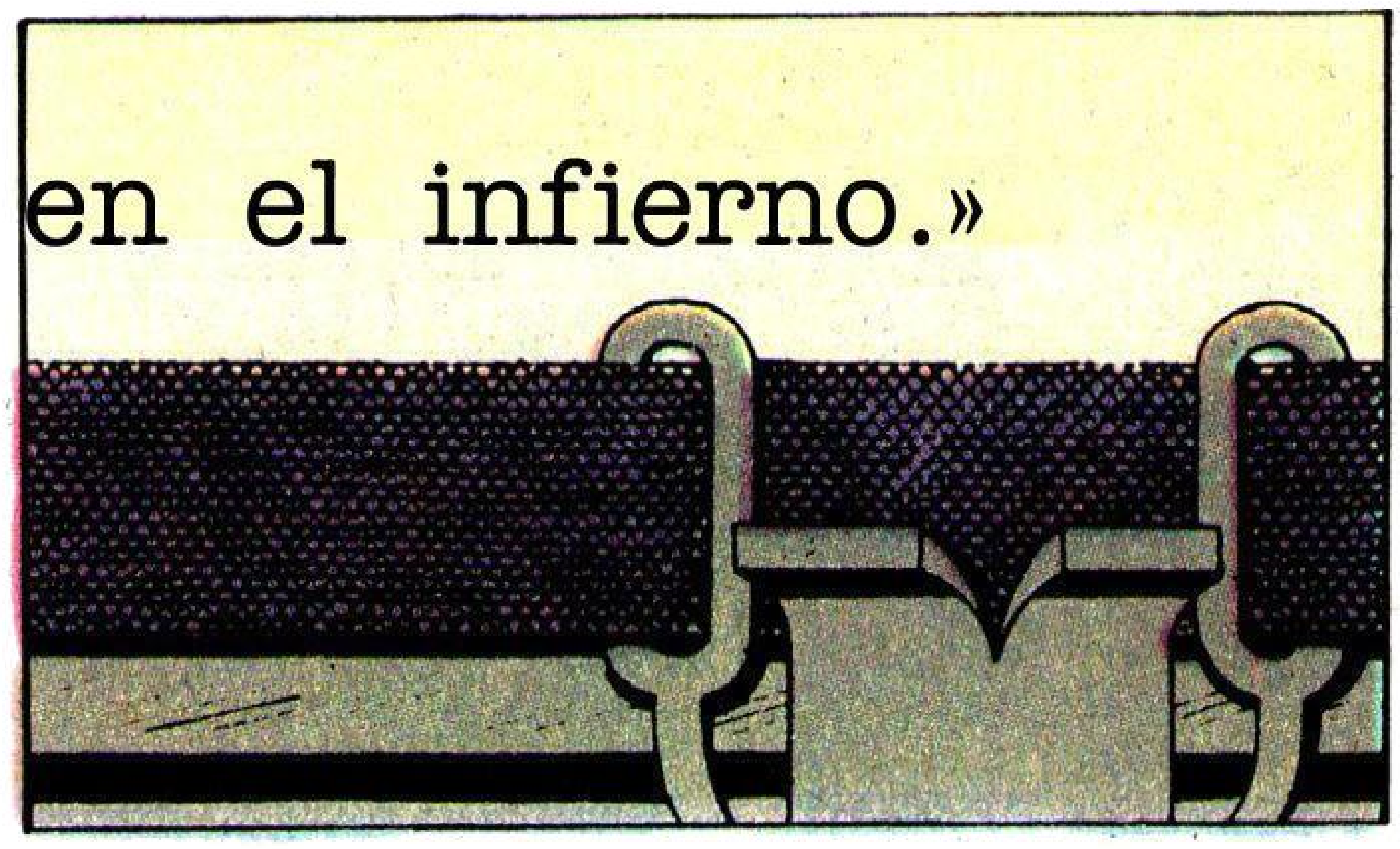
DIBUJOS: MANDRAFINA

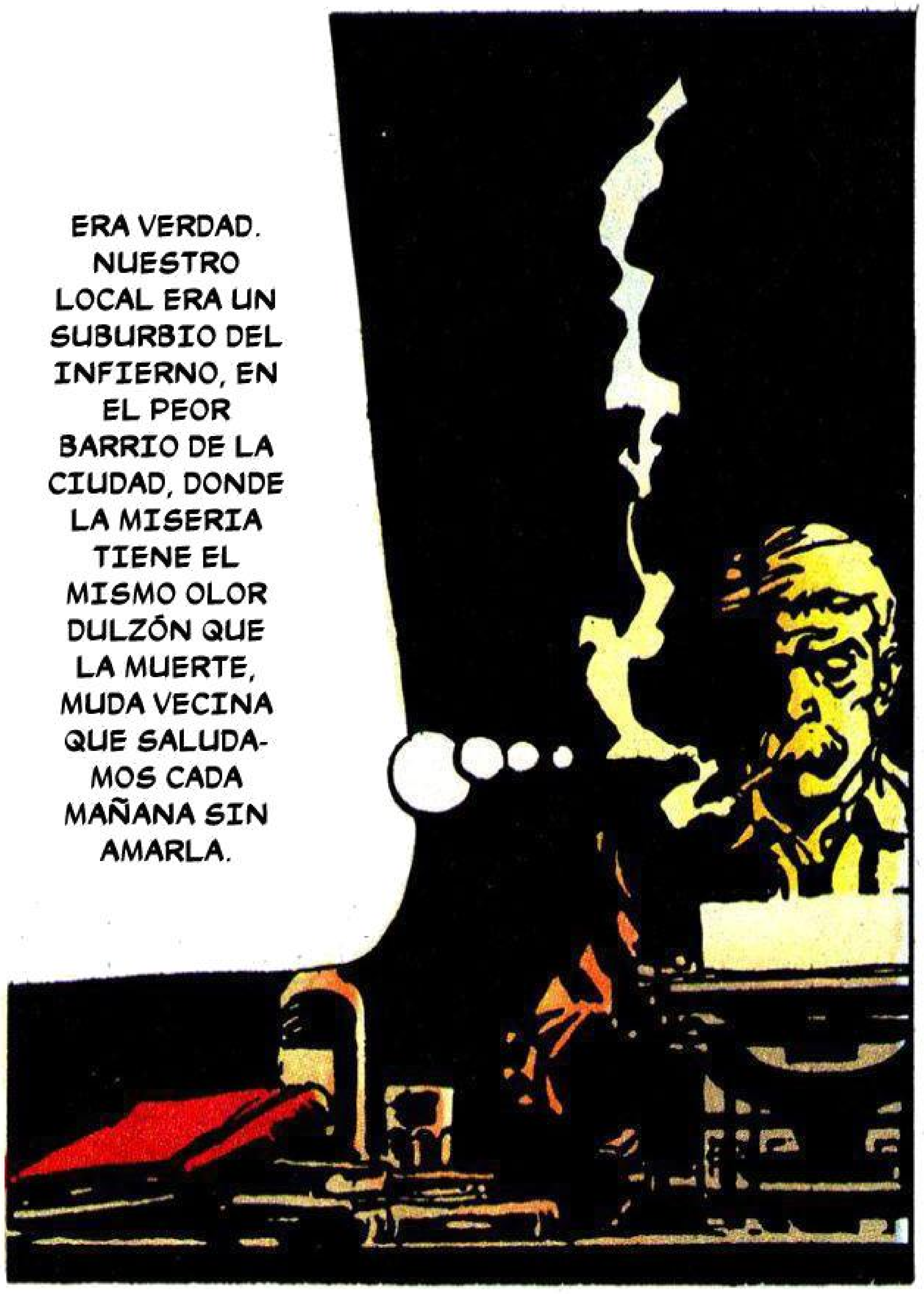
El Condenado

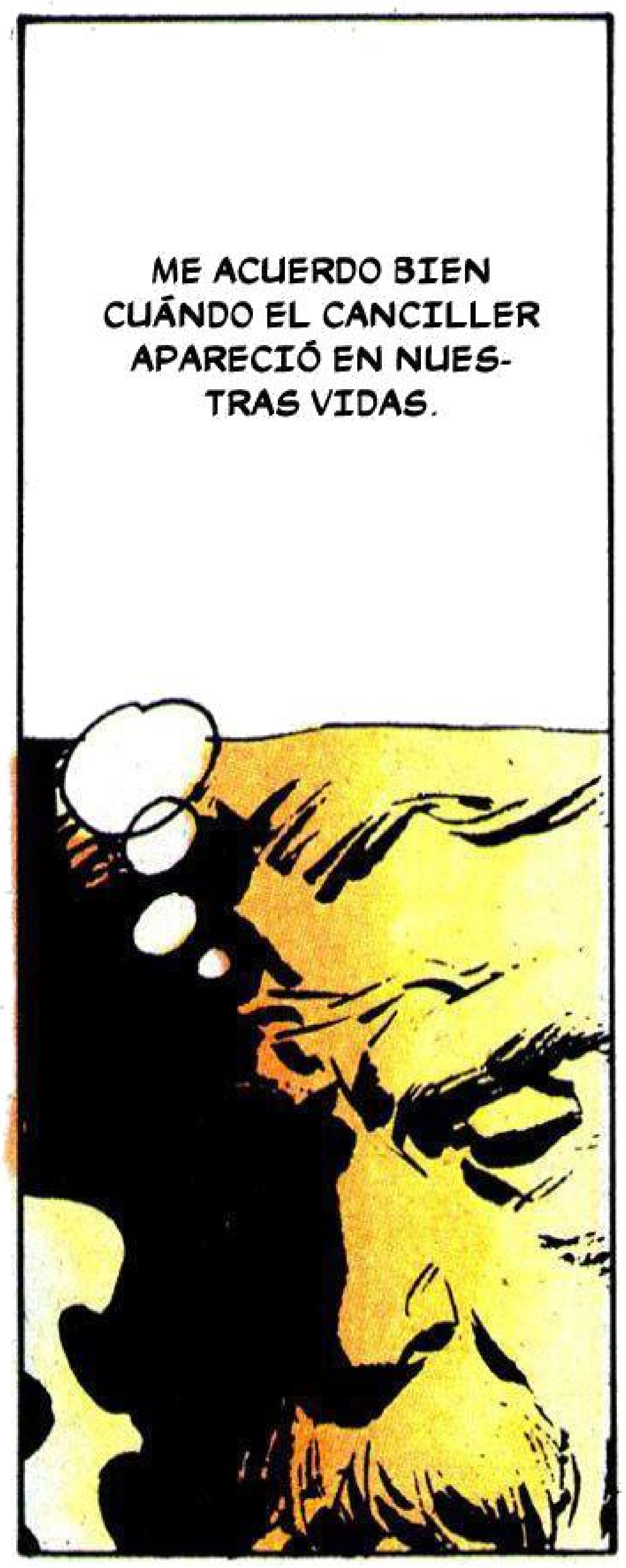
"EL CANCILLER"


Los pies helados, calambres en las pantorrillas, articulaciones adormecidas, reflejos envueltos en una nebulosa telaraña. Los despertares del canciller eran todos así.
¿DÓNDE ESTOY?
AH, SÍ.
ESTOY AQUÍ.
EN UN SUBURBIO DEL INFIERNO.
CRASH!
HOLA, CANCILLER. FEA TRASNOCHADA, ¿VERDAD?
1

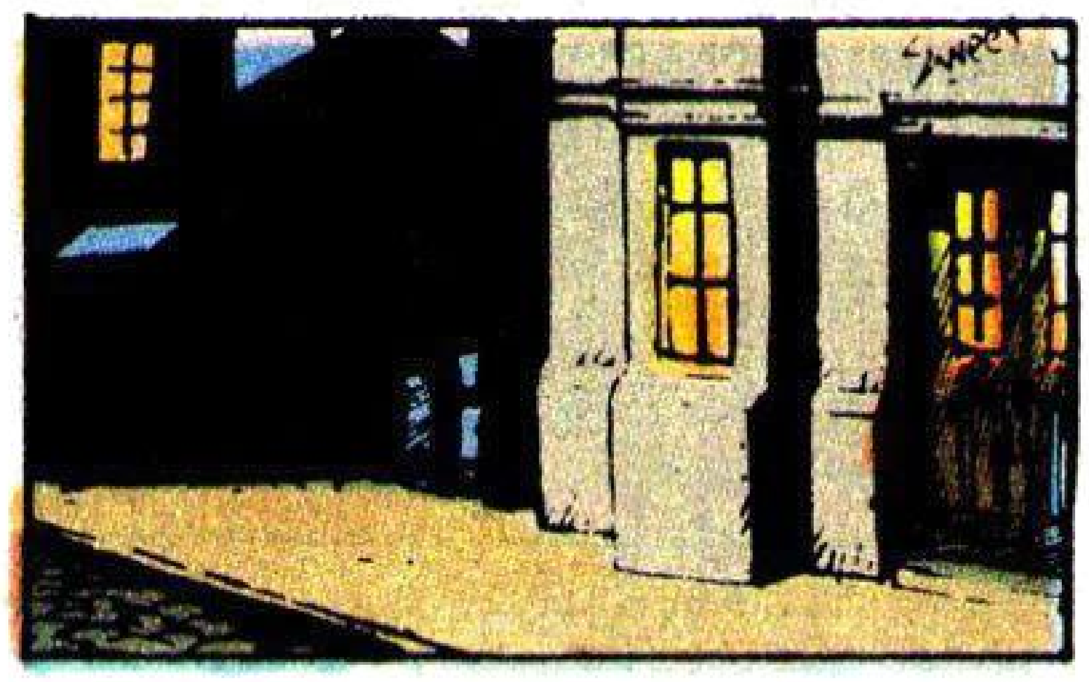

EL INFIERNO. ME HE BUSCADO UNA ESTADÍA EN EL INFIERNO


en el infierno.»

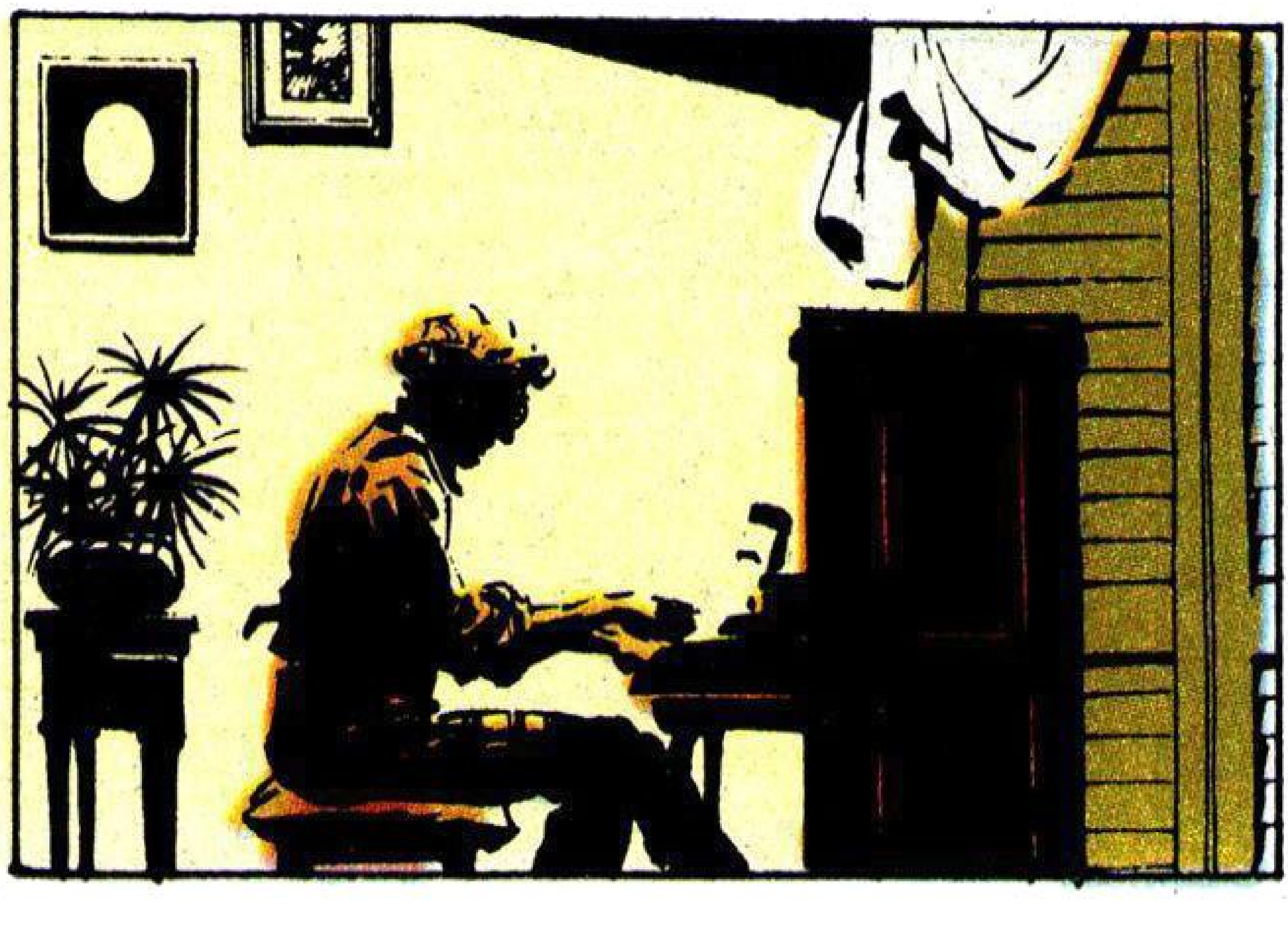

ERA VERDAD. NUESTRO LOCAL ERA UN SUBURBIO DEL INFIERNO, EN EL PEOR BARRIO DE LA CIUDAD, DONDE LA MISERIA TIENE EL MISMO OLOR DULZÓN QUE LA MUERTE, MUDA VECINA QUE SALUDAMOS CADA MAÑANA SIN AMARLA.


ME ACUERDO BIEN CUÁNDO EL CANCILLER APARECIÓ EN NUESTRAS VIDAS.

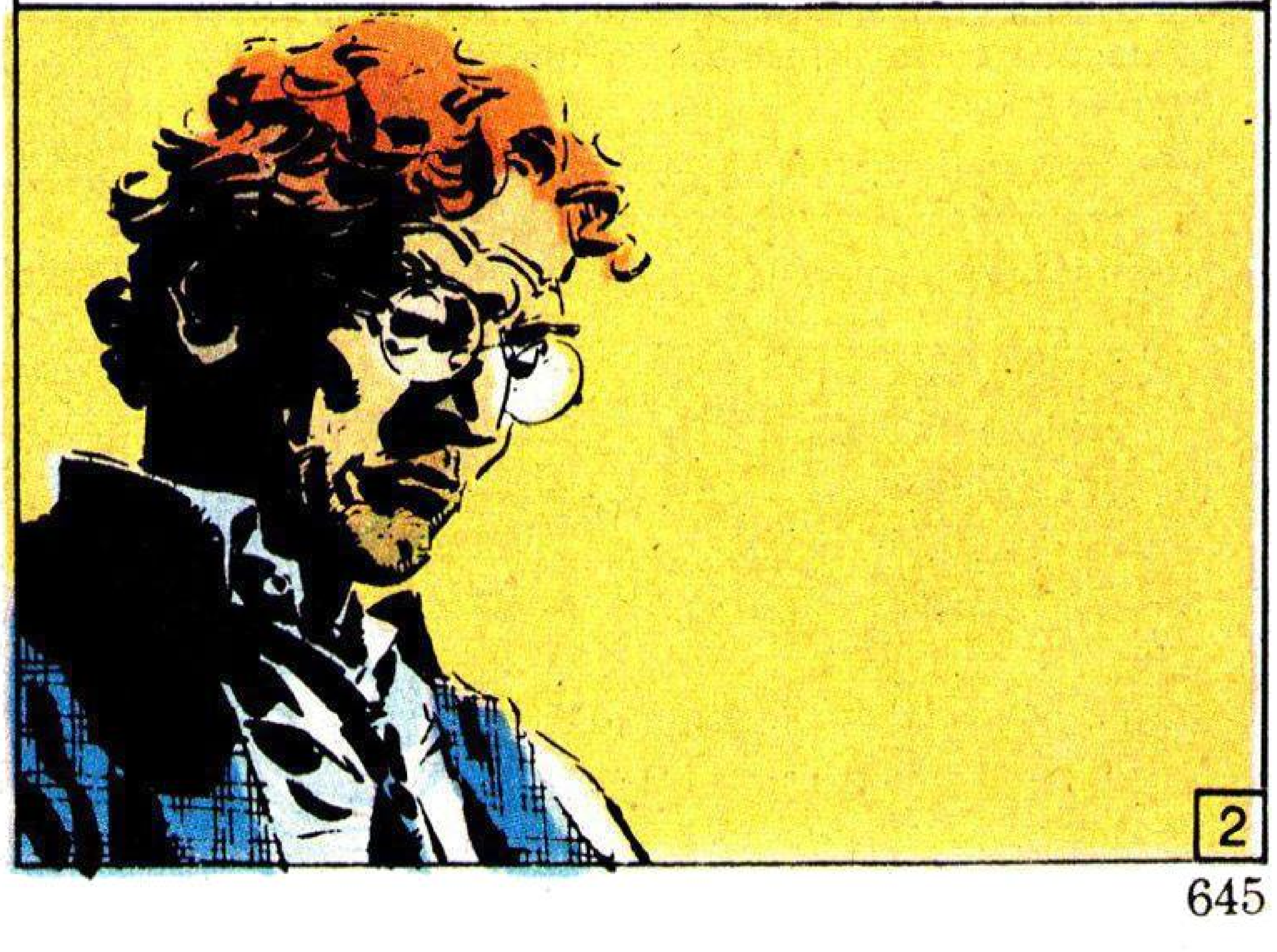
Vivíamos siempre al borde del bien y del mal. Nuestros negocios prosperaban como una roncha en un cuerpo enfermo. Más que vivir, vegetábamos.

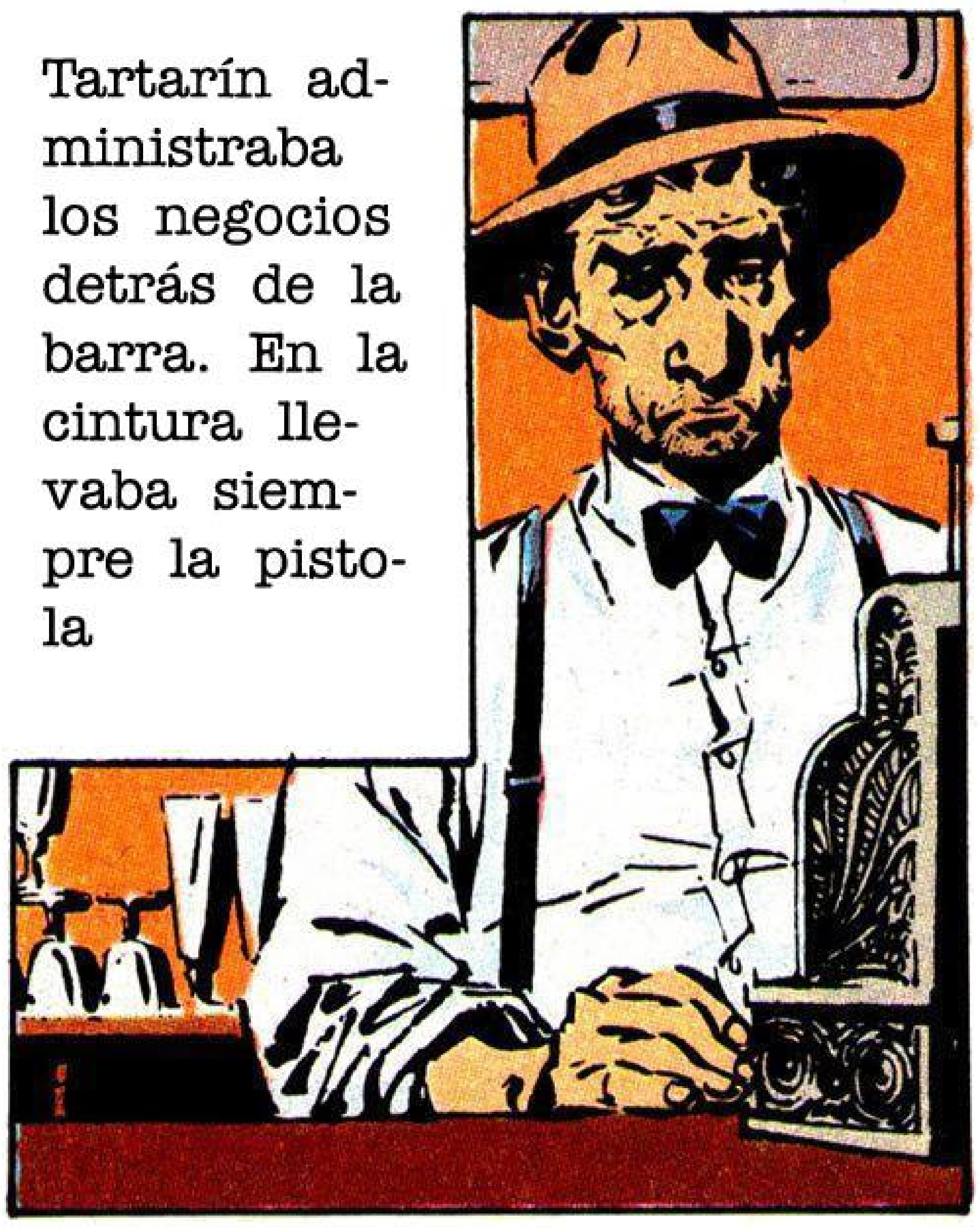


Griffith tocaba para no beber. Pero su ejecución hablaba de un alma ebria.

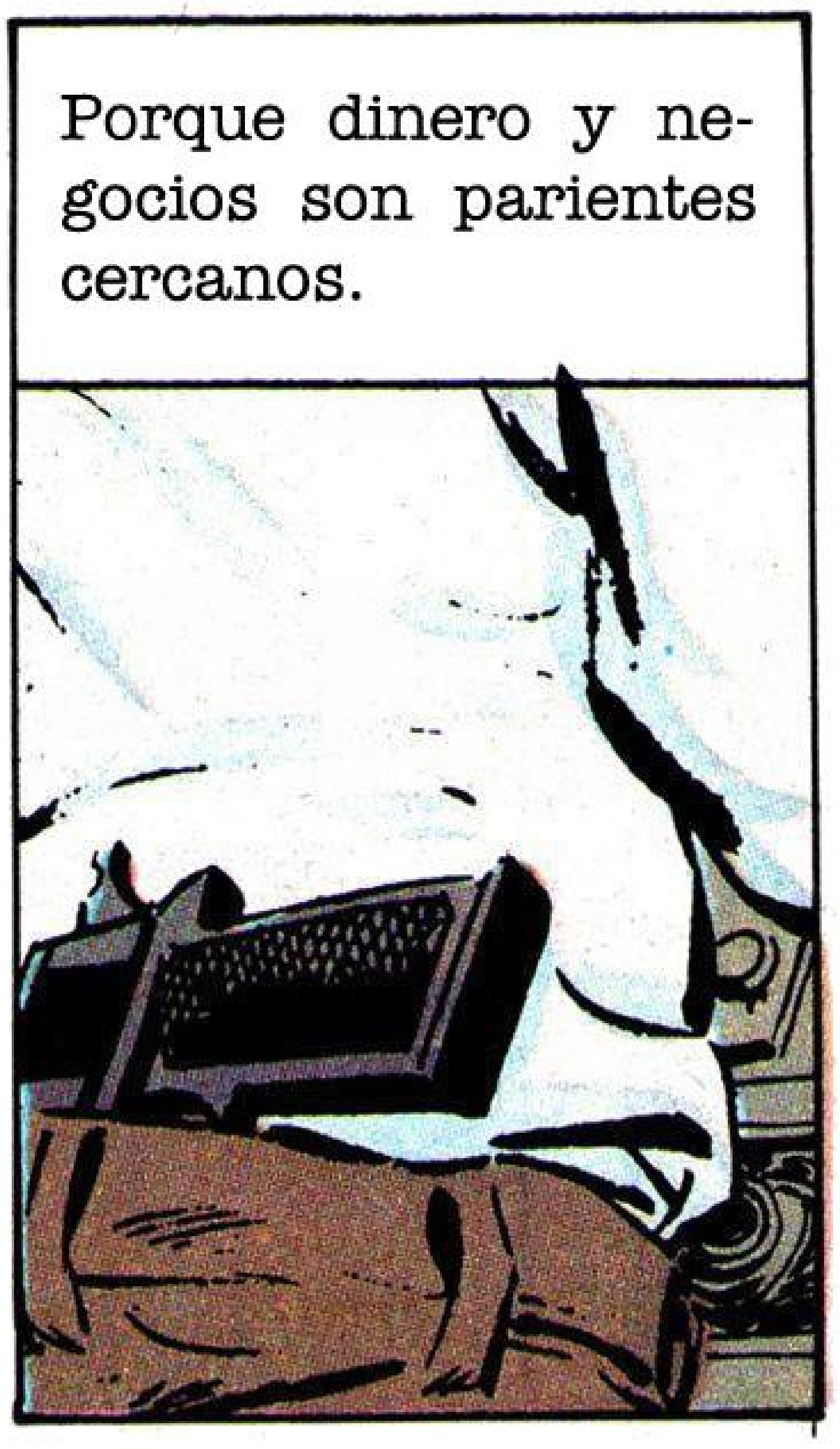


Ebria de melancolía.

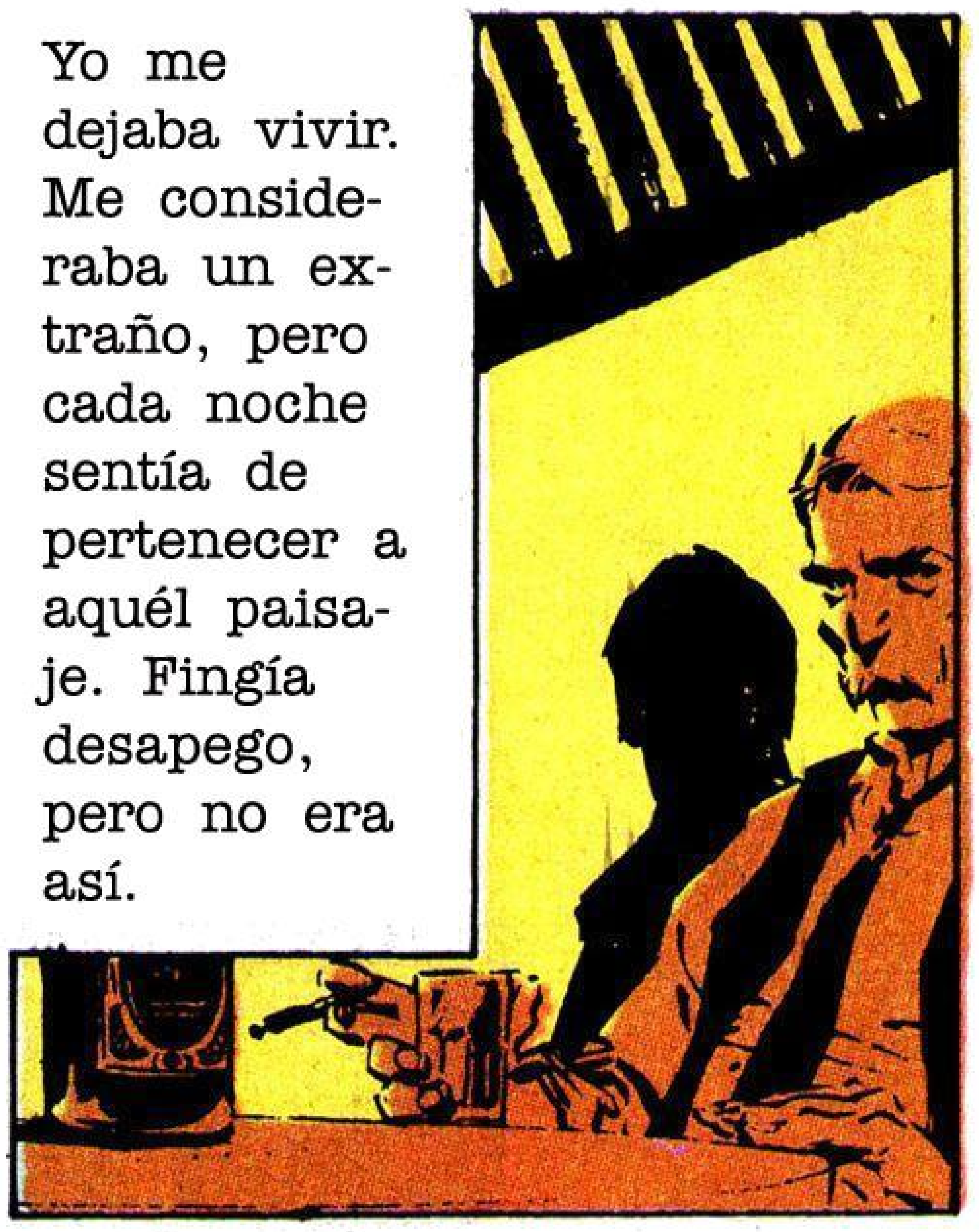




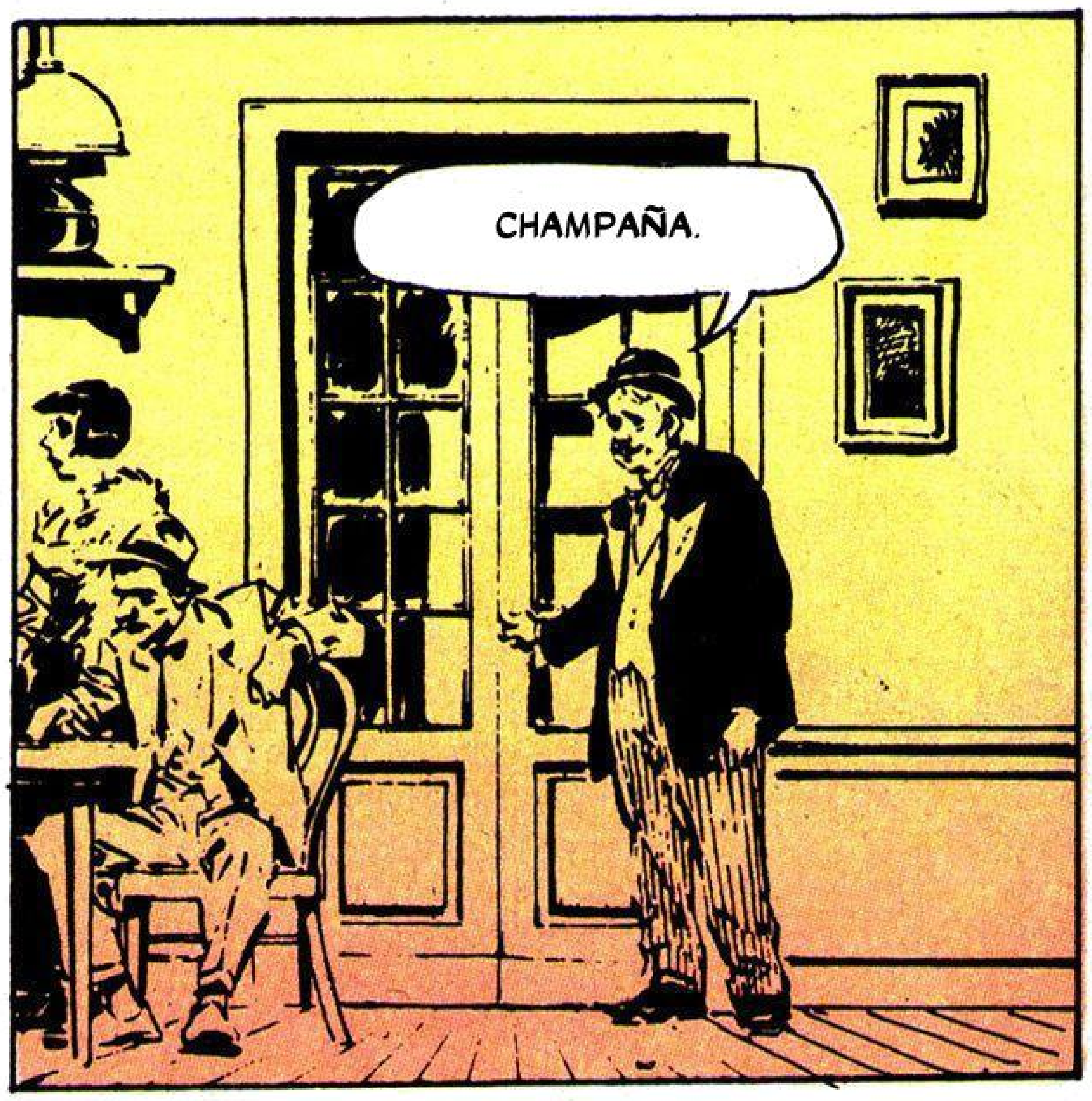
Tartarín administraba los negocios detrás de la barra. En la cintura llevaba siempre la pistola

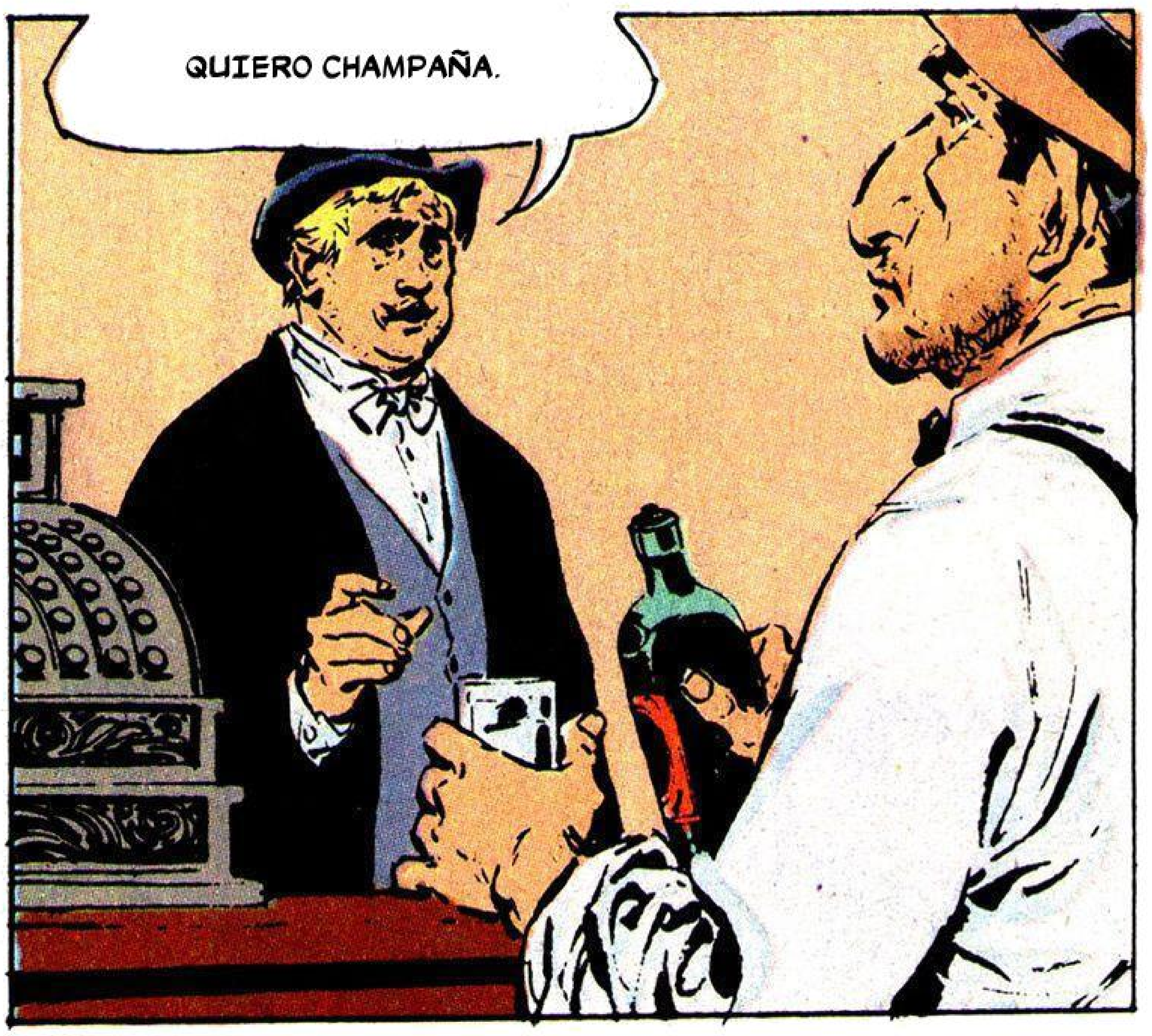


Porque dinero y negocios son parientes cercanos.

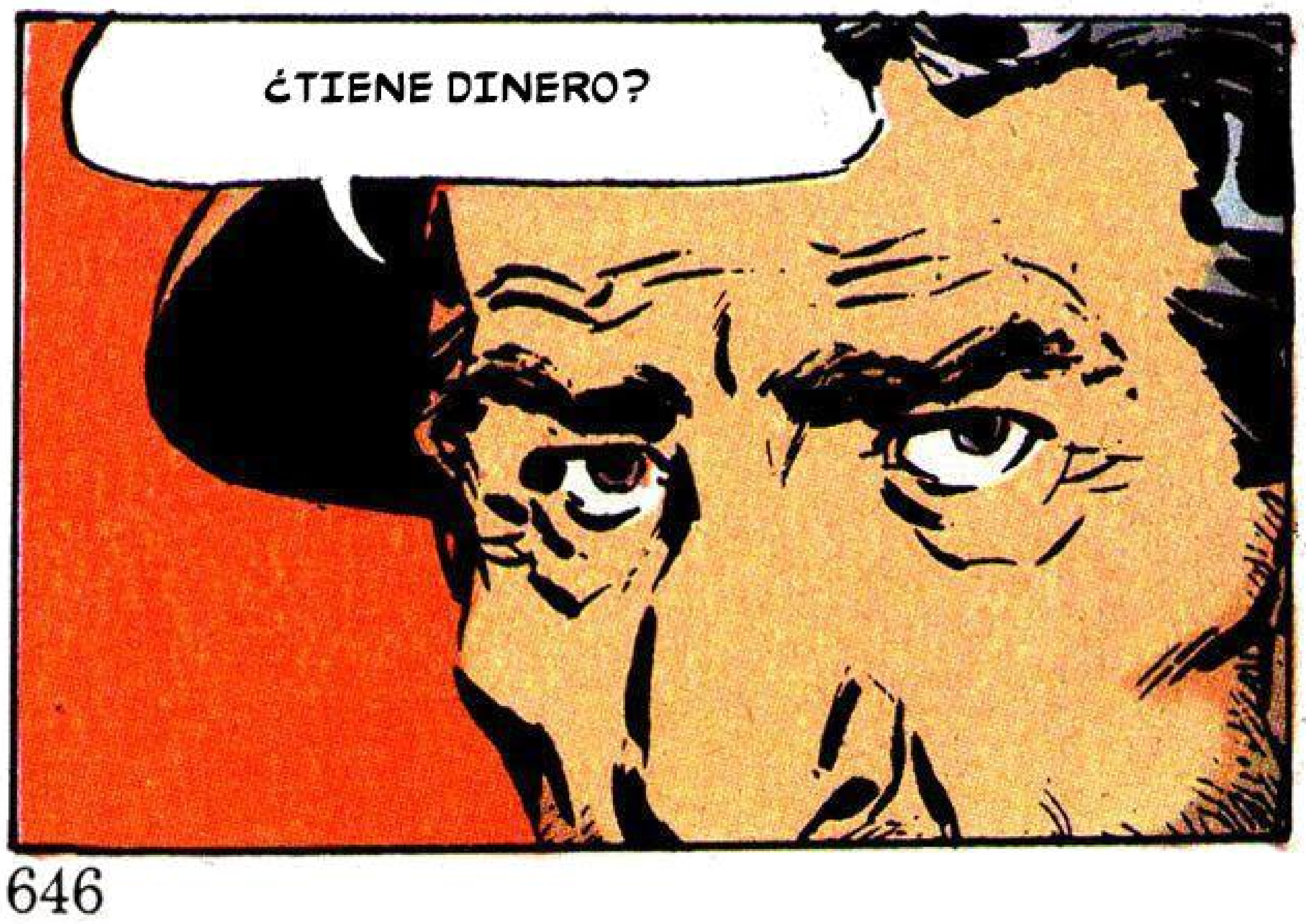


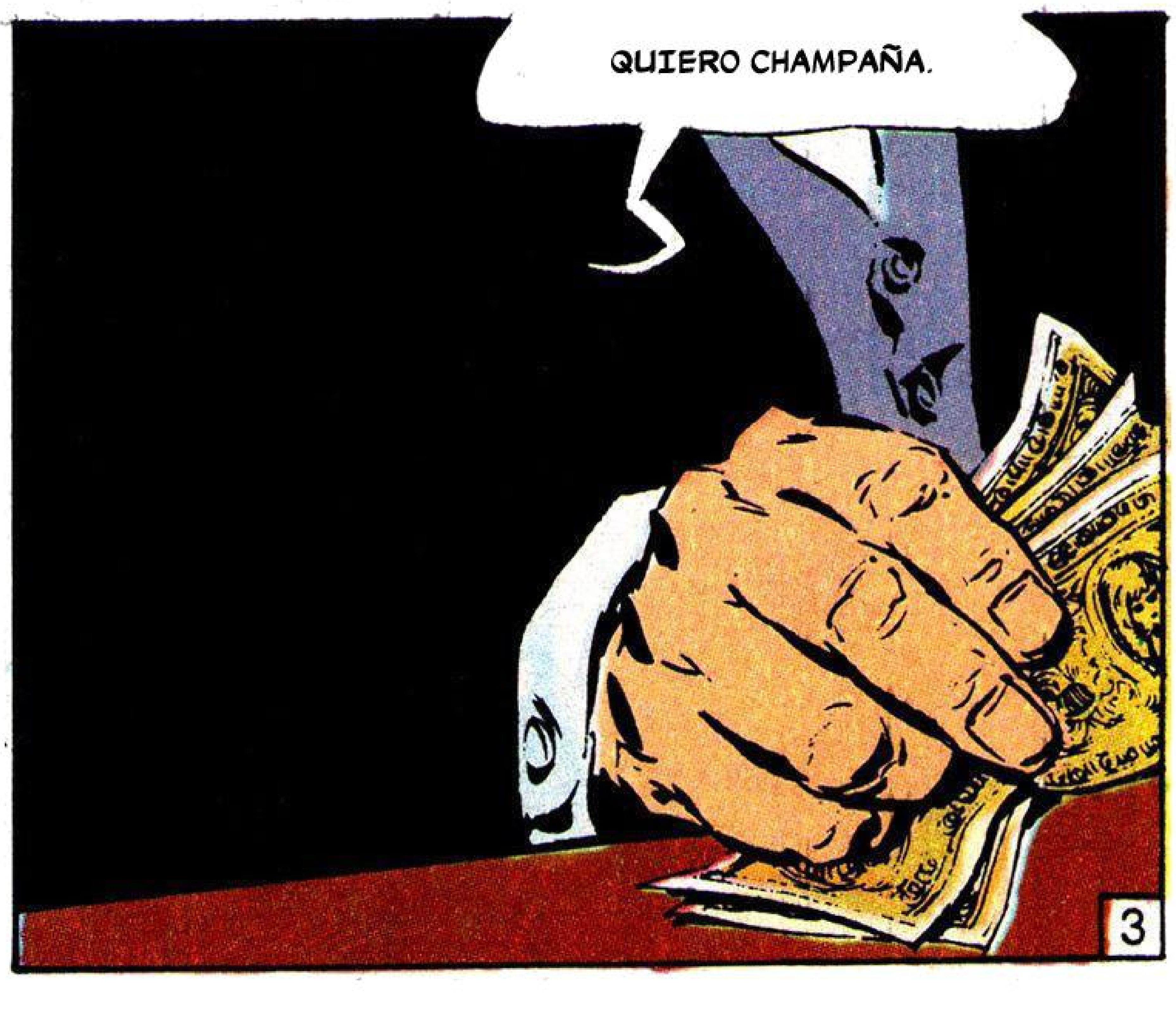
Yo me dejaba vivir. Me consideraba un extraño, pero cada noche sentía de pertenecer a aquél paisaje. Fingía desapego, pero no era así.



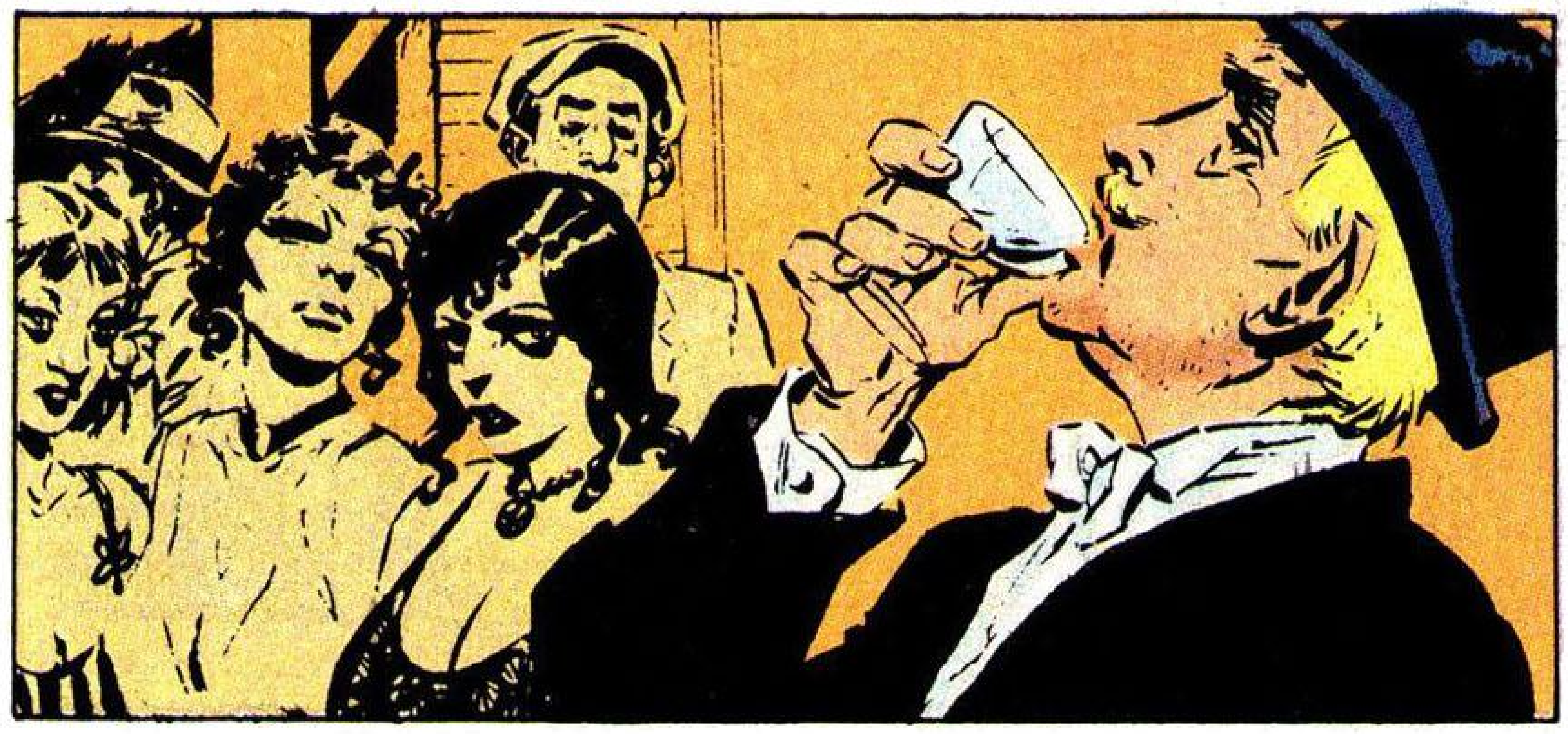

QUIERO CHAMPAÑA.

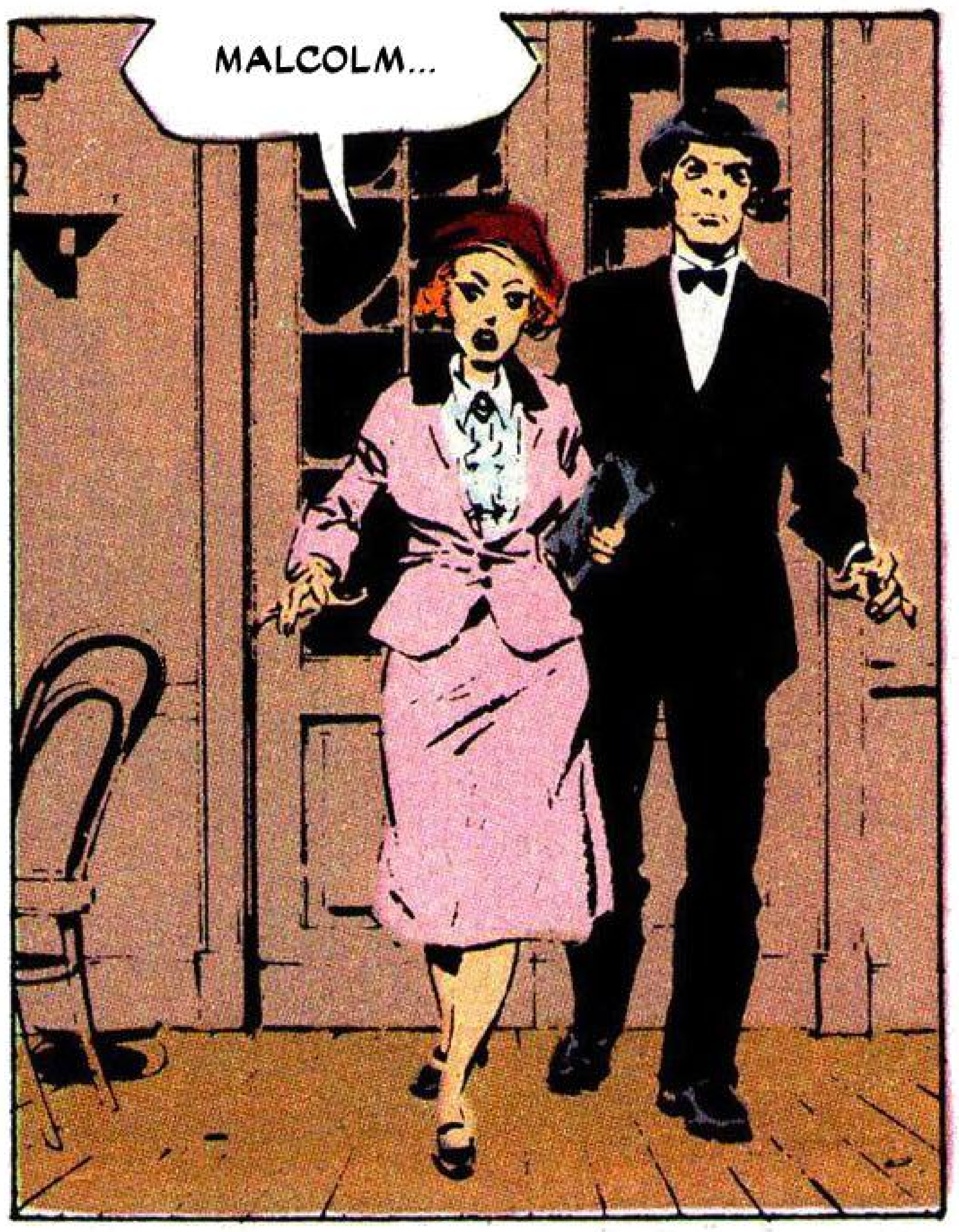
Tartarín lo examinó con indiferencia. Era el rostro de un cadáver con dos ojos centelleantes y una voz grave, severa.

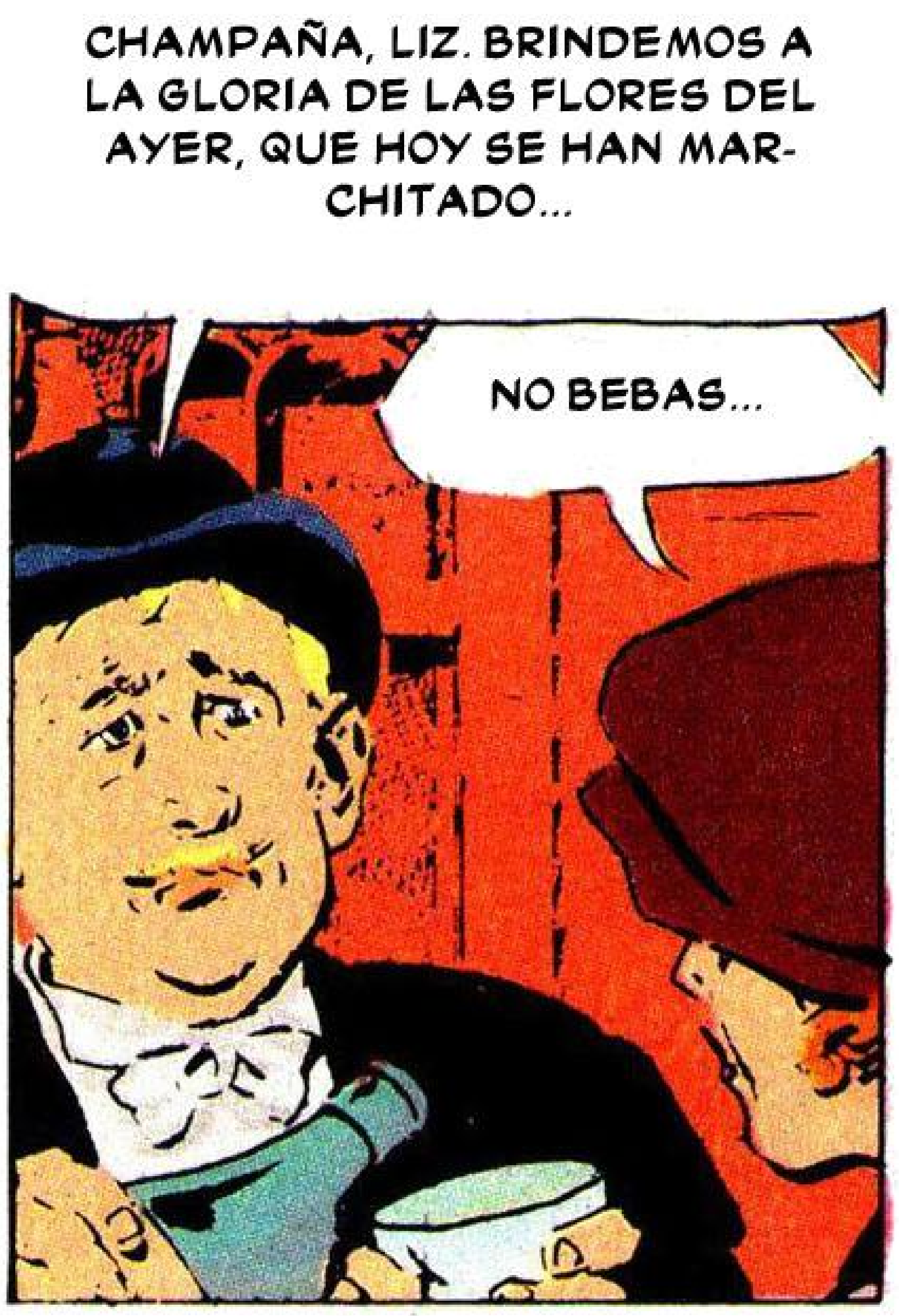

¿TIENE DINERO?


QUIERO CHAMPAÑA.
3

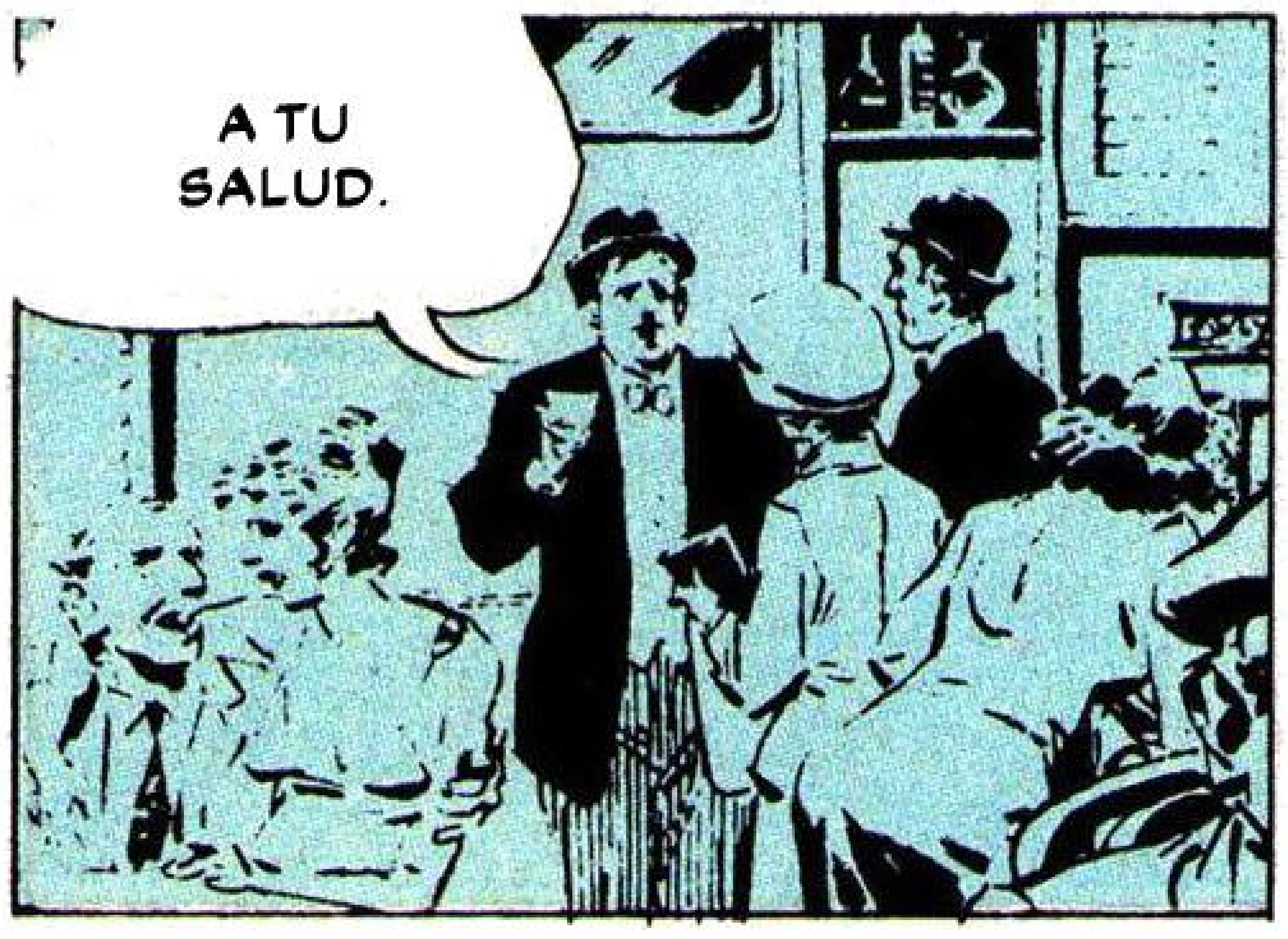
Las chicas lo observaron curiosas al tipo del vestido arrugado... Seguramente tenían sentimientos confusos... piedad, temor, solidaridad. En el fondo nuestro espíritu no es nunca del todo malo.

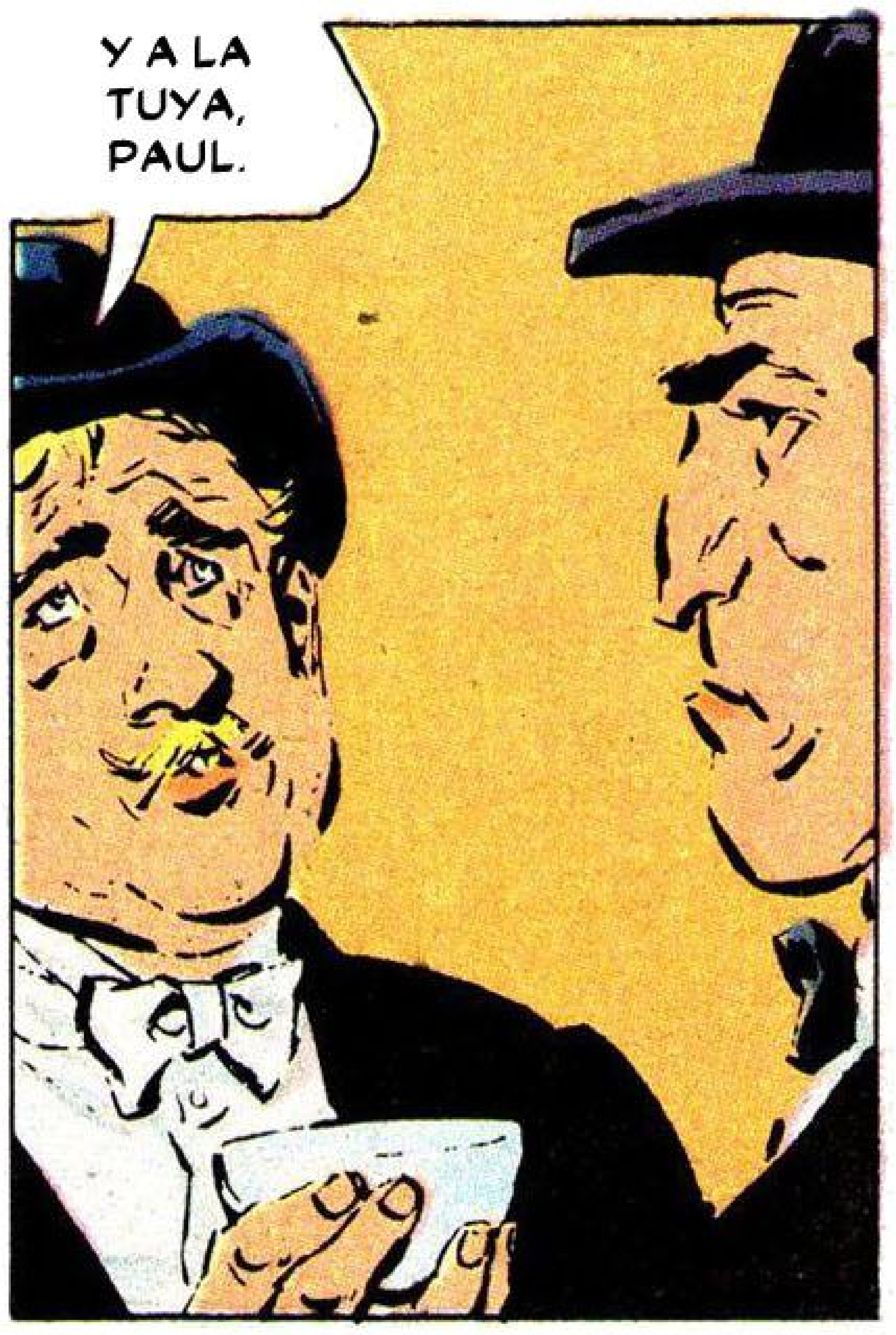


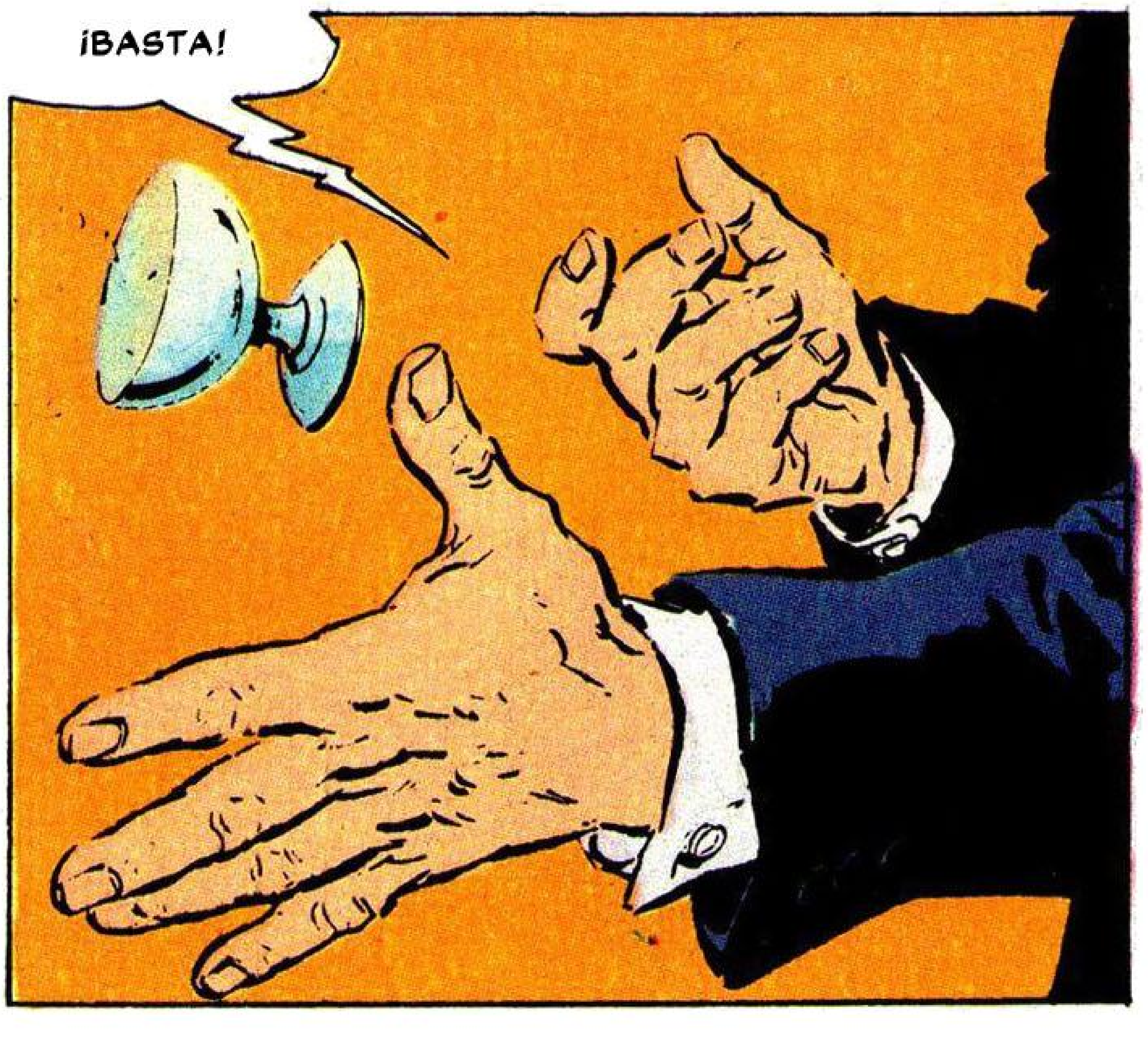


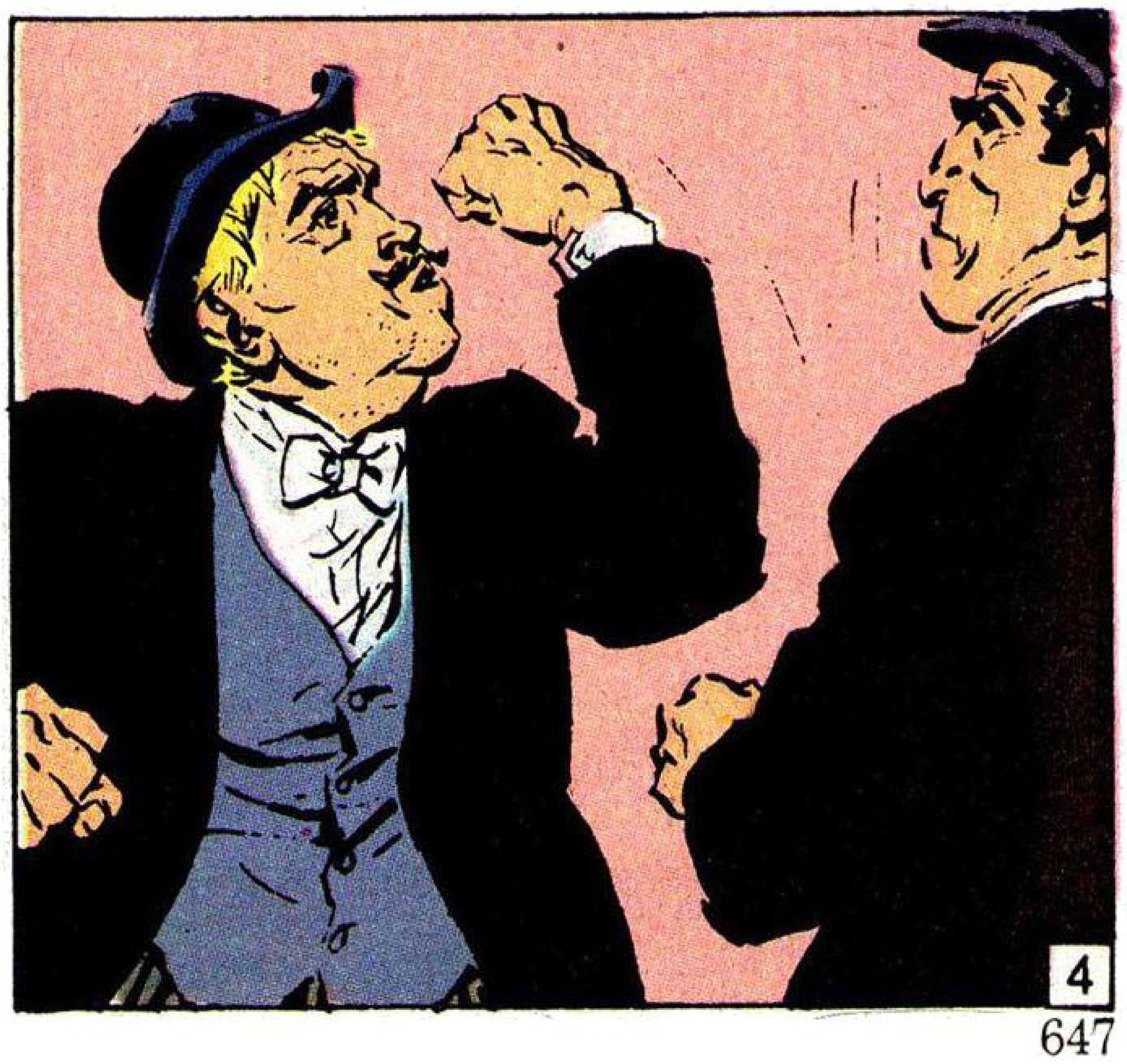

CHAMPAÑA, LIZ. BRINDEMOS A LA GLORIA DE LAS FLORES DEL AYER, QUE HOY SE HAN MARCHITADO...
NO BEBAS...

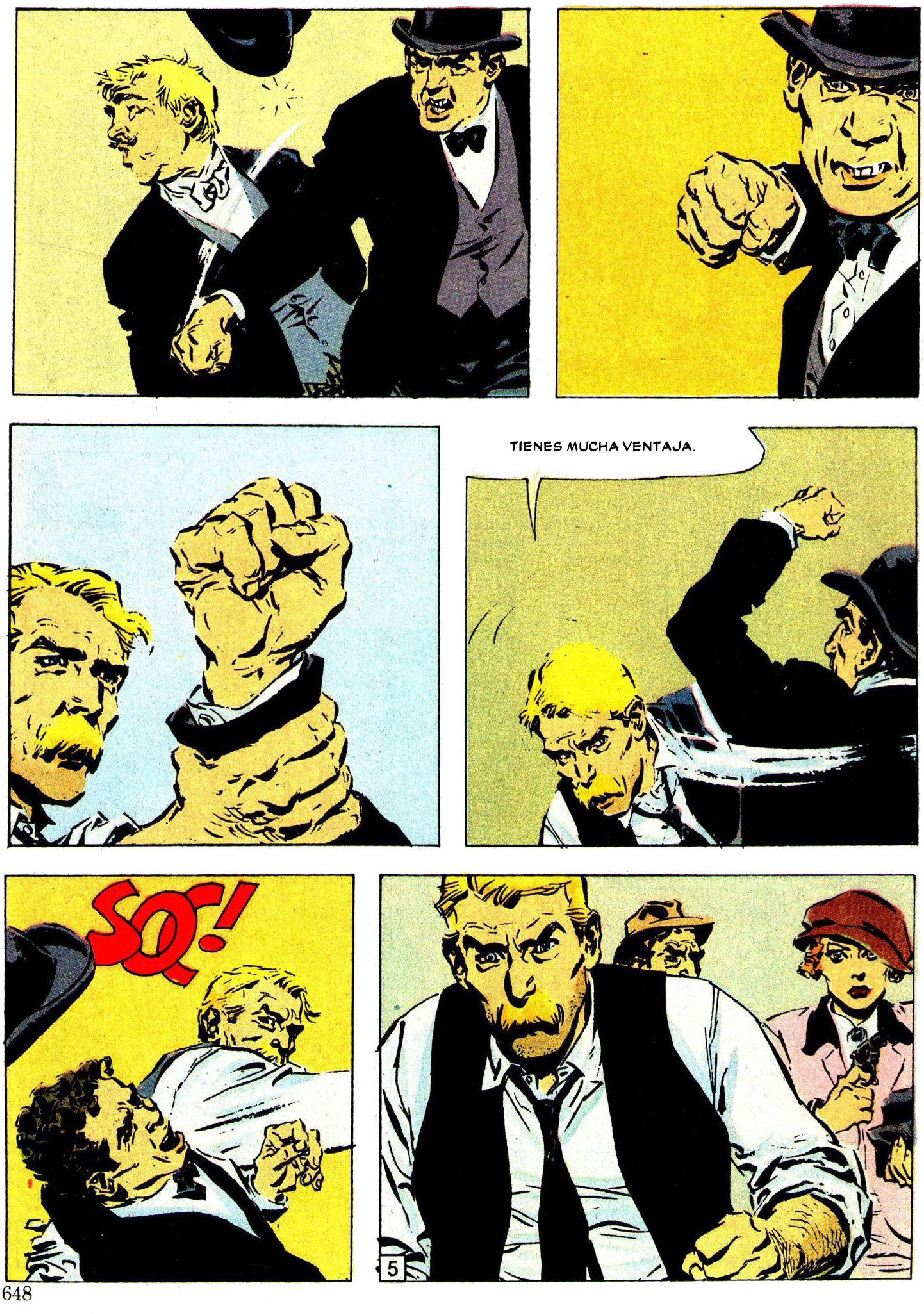
El canciller alzó el vaso con gesto solemne. No había dudas, celebraba algo. A lo mejor su fin. Pero celebraba.

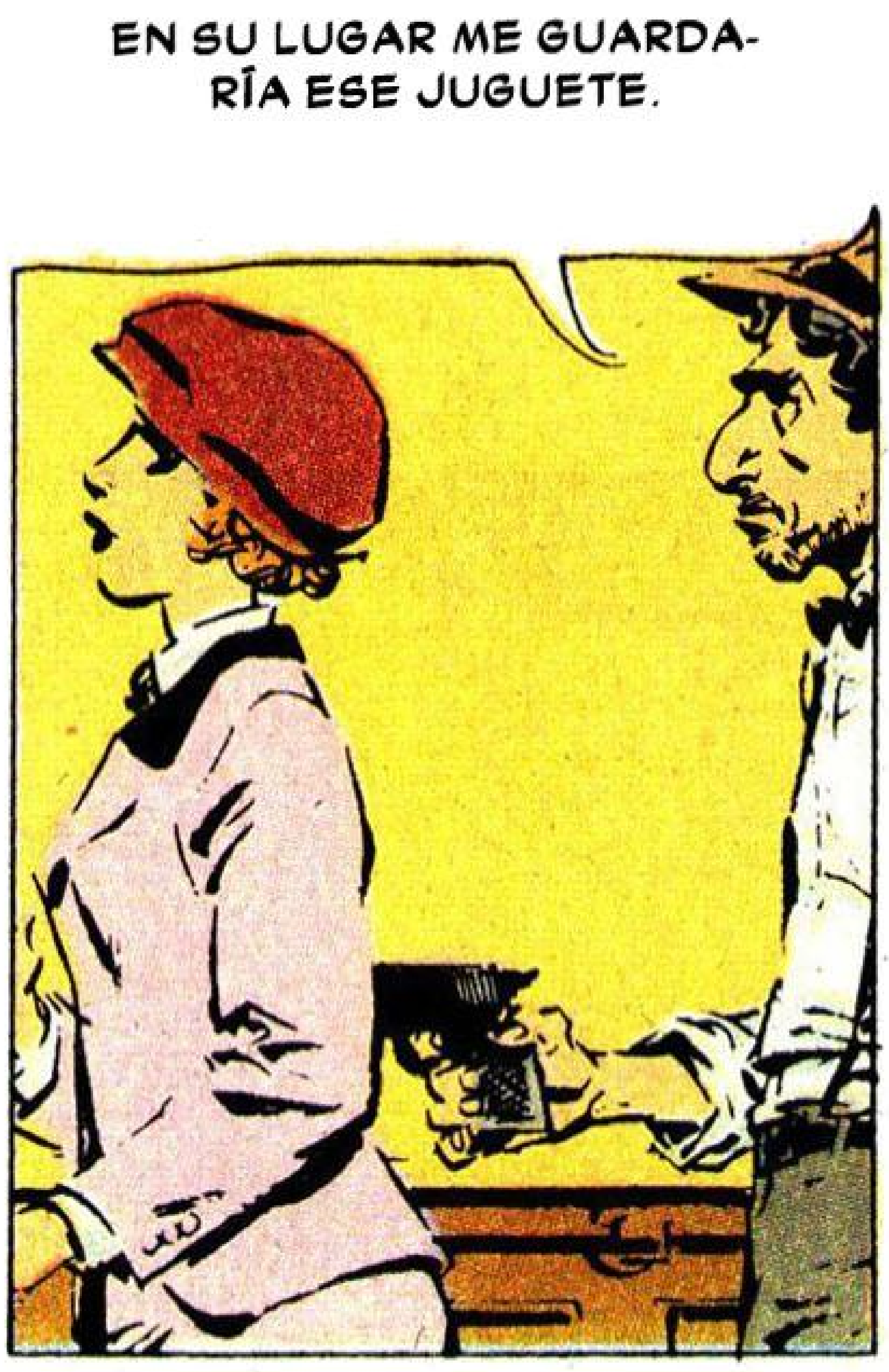


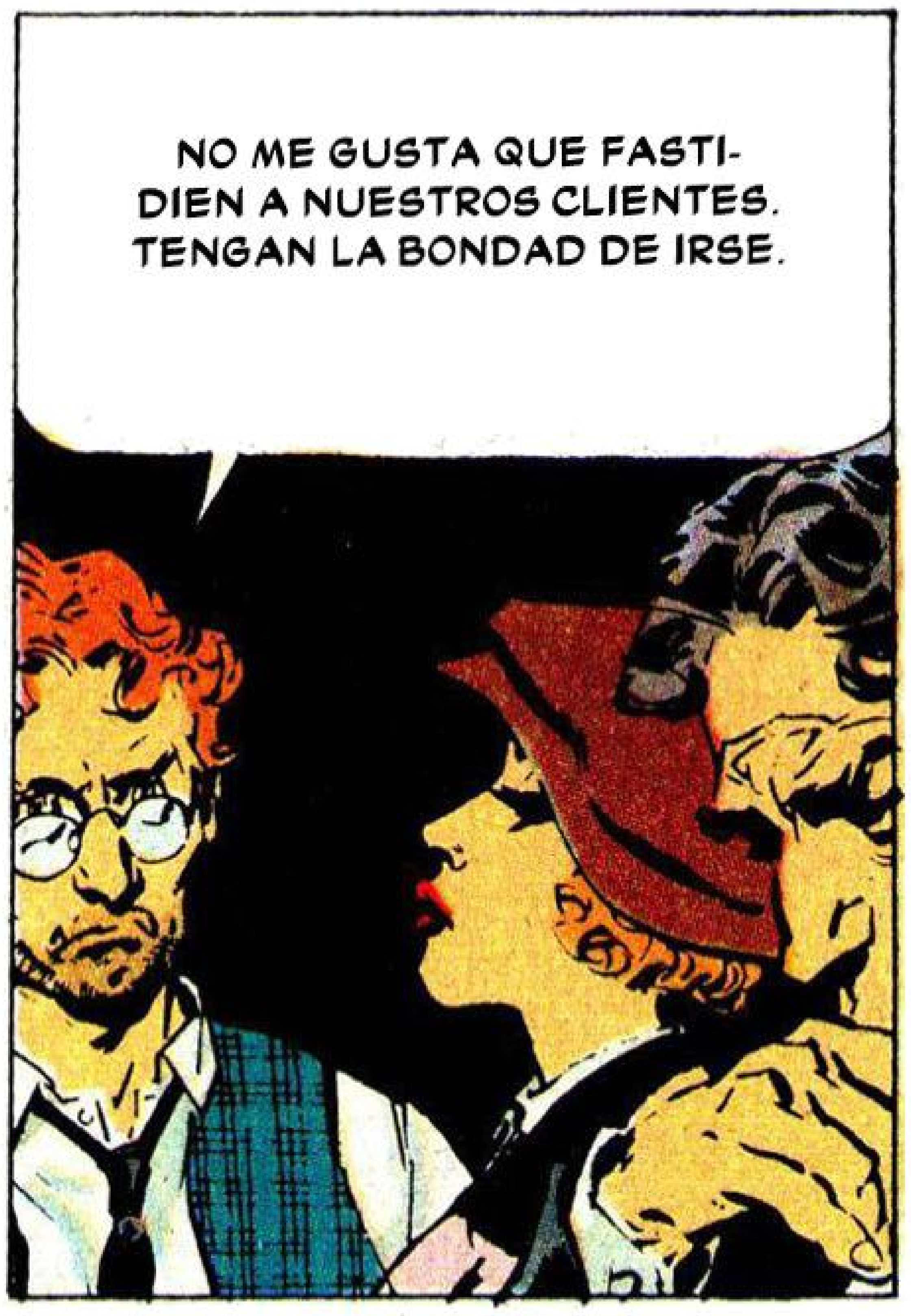

Y A LA TUYA, PAUL.



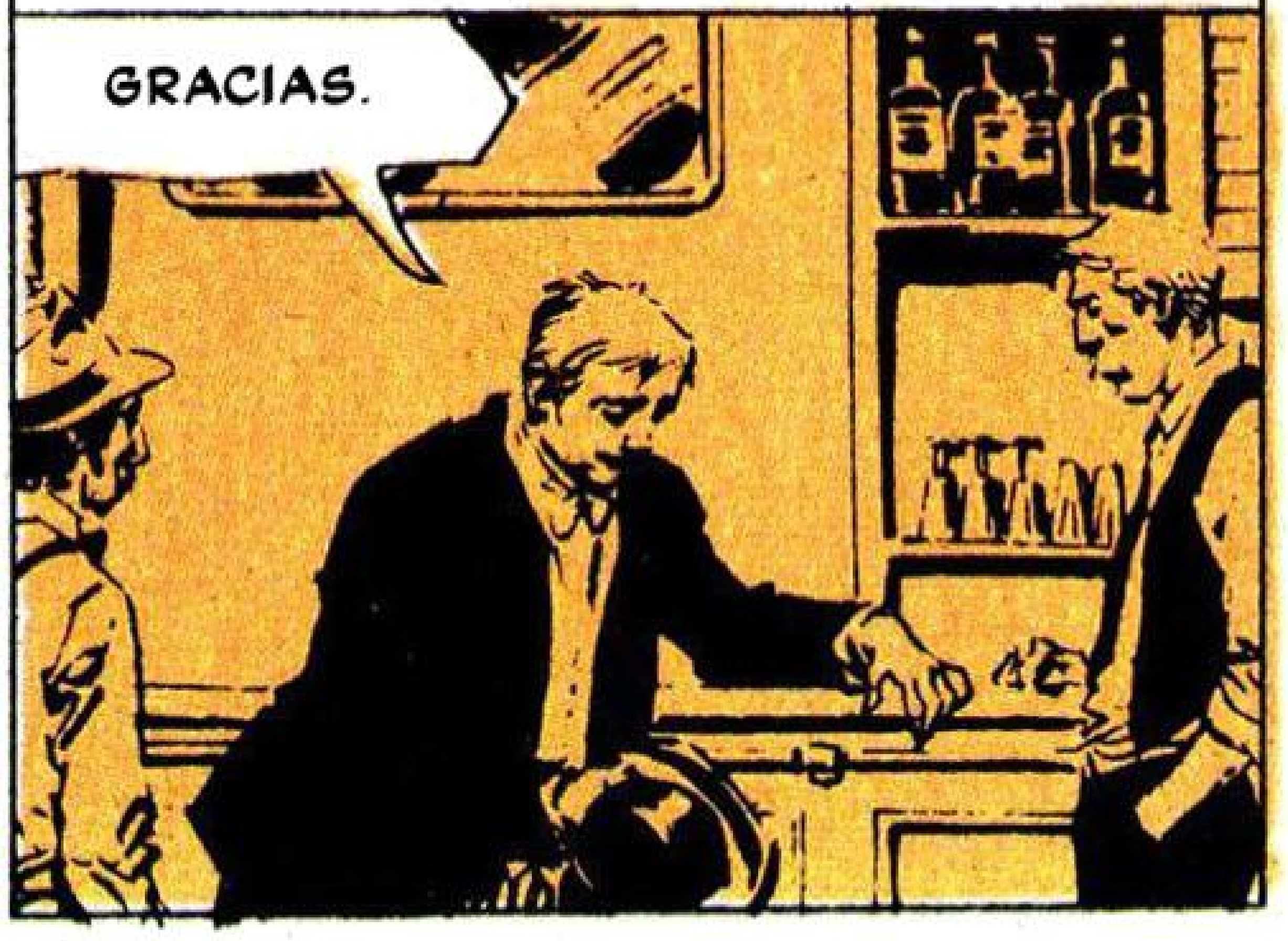


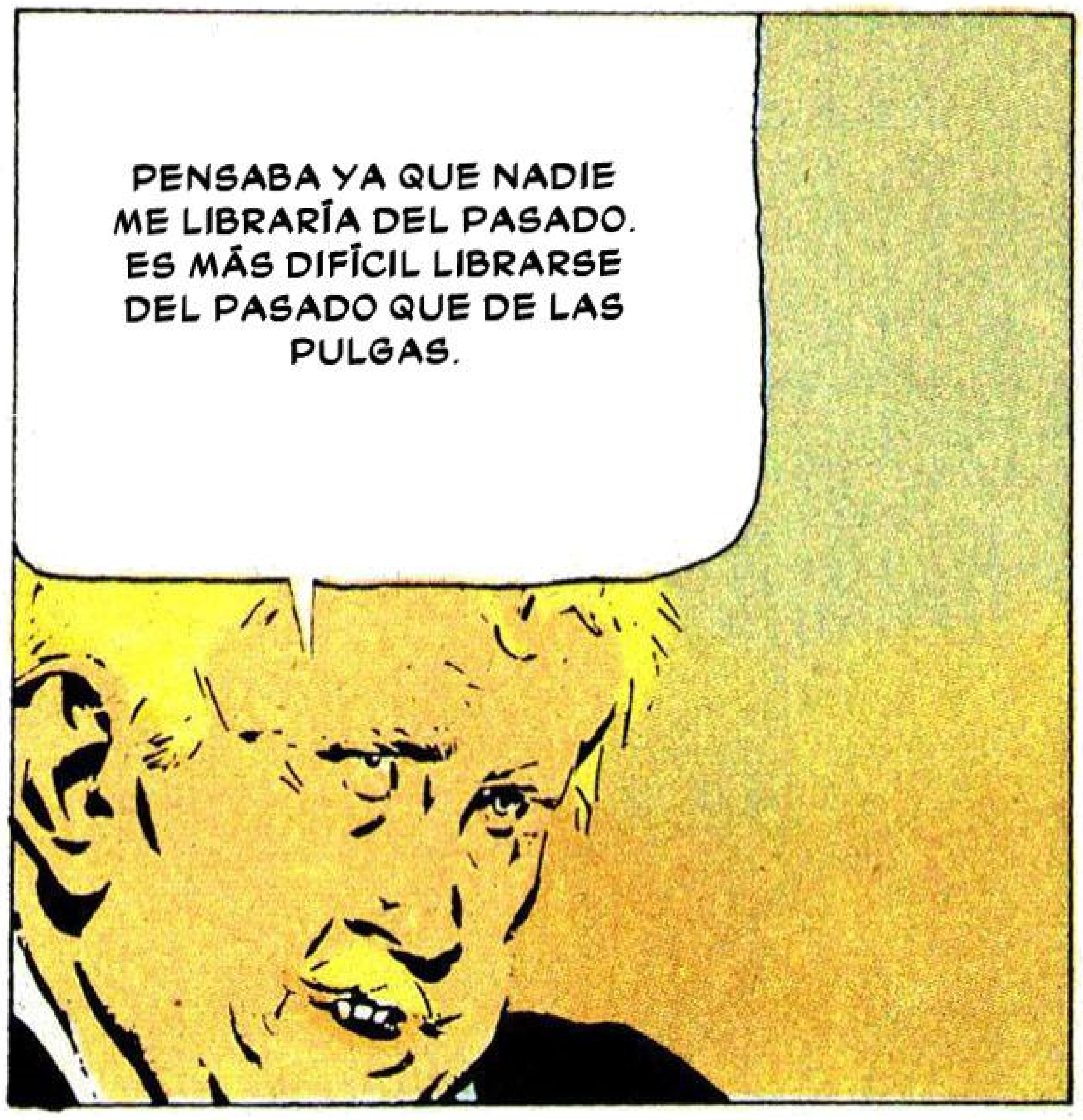

TIENES MUCHA VENTAJA.
SOC!
5


EN SU LUGAR ME GUARDARÍA ESE JUGUETE.

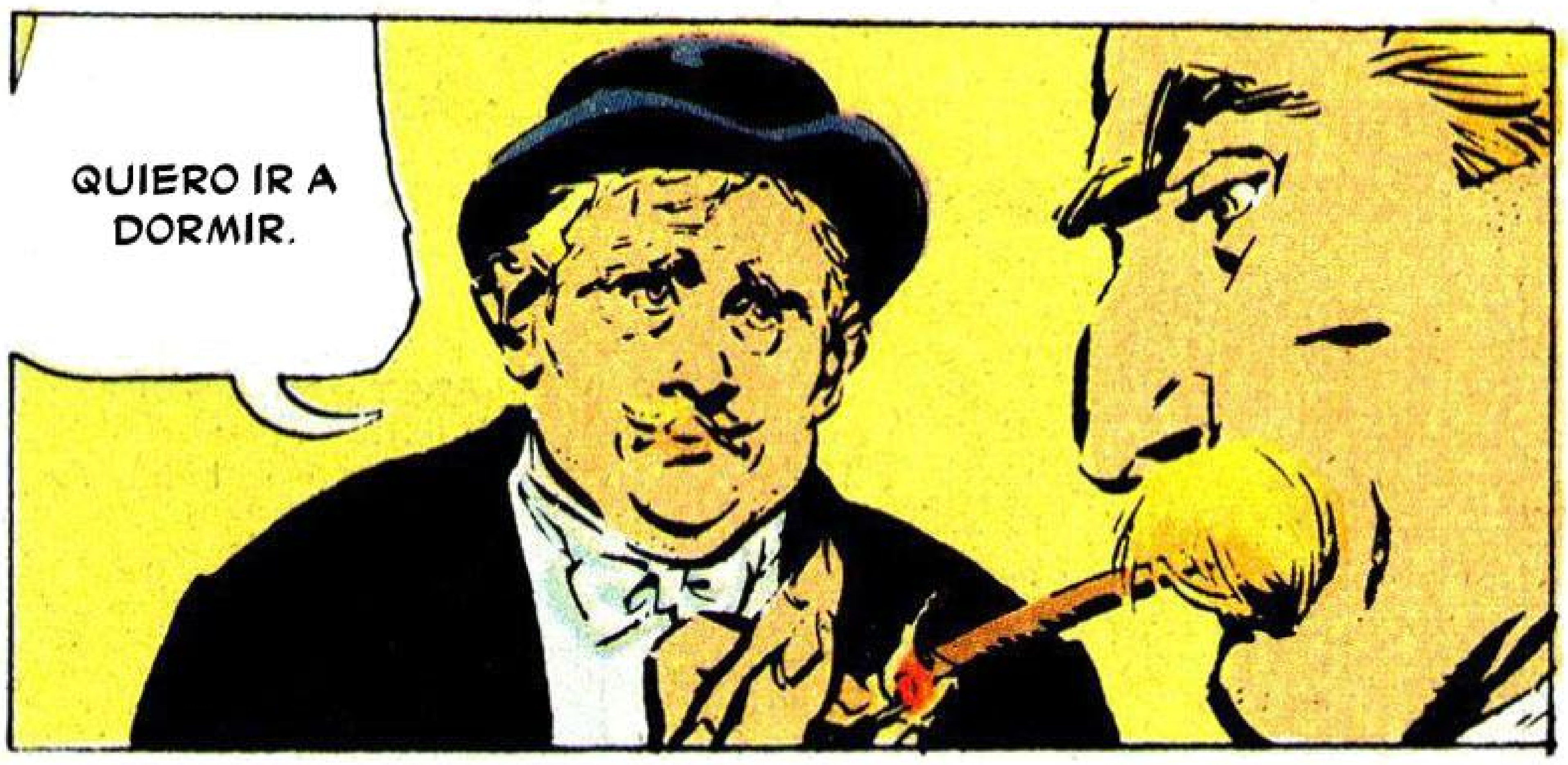

NO ME GUSTA QUE FASTIDIEN A NUESTROS CLIENTES. TENGAN LA BONDAD DE IRSE.

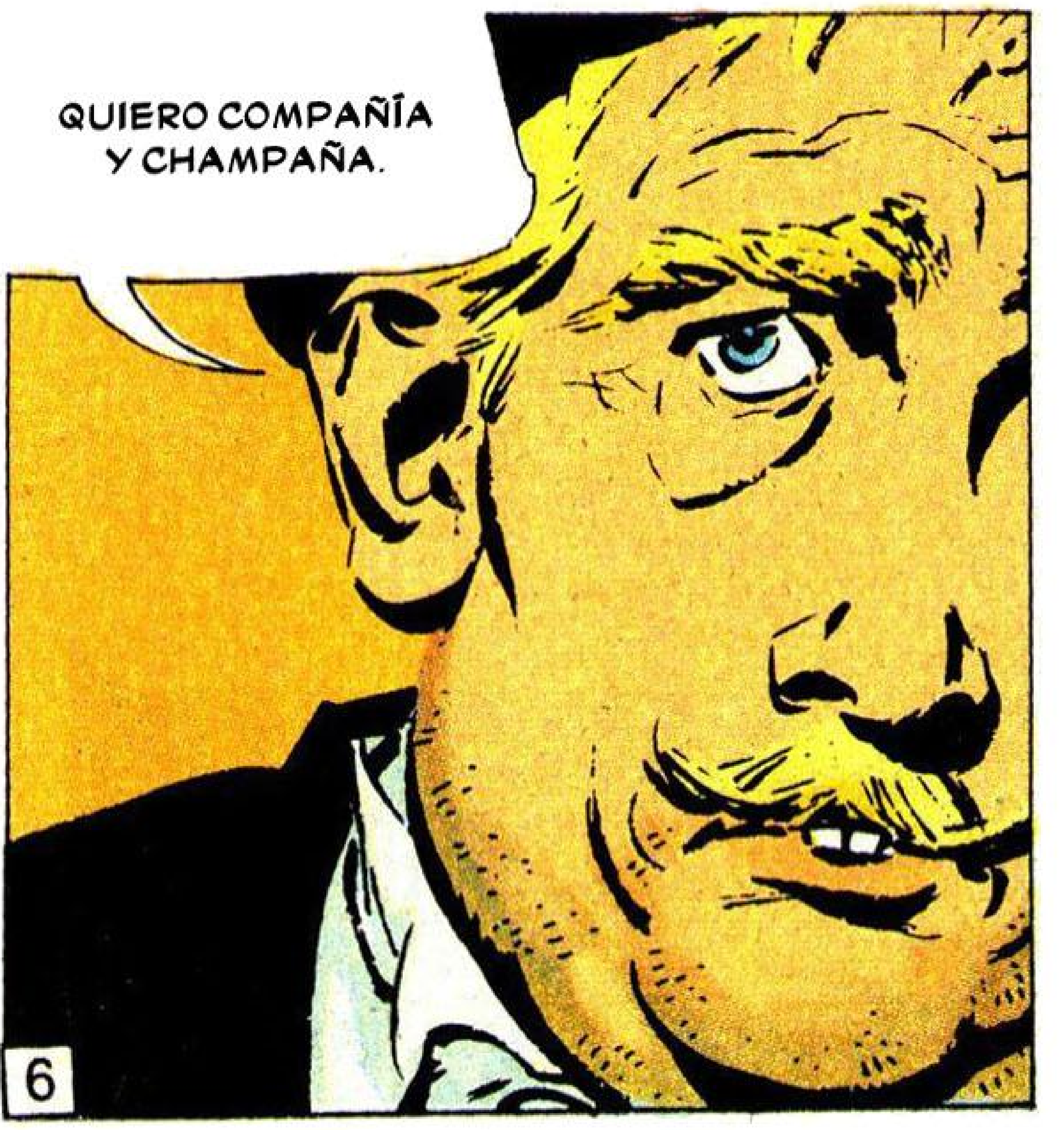
El hombre del vestido arrugado se alzó pesadamente, como si tuviera que usar la misma energía que se necesita para levantar a un rinoceronte con artritis.



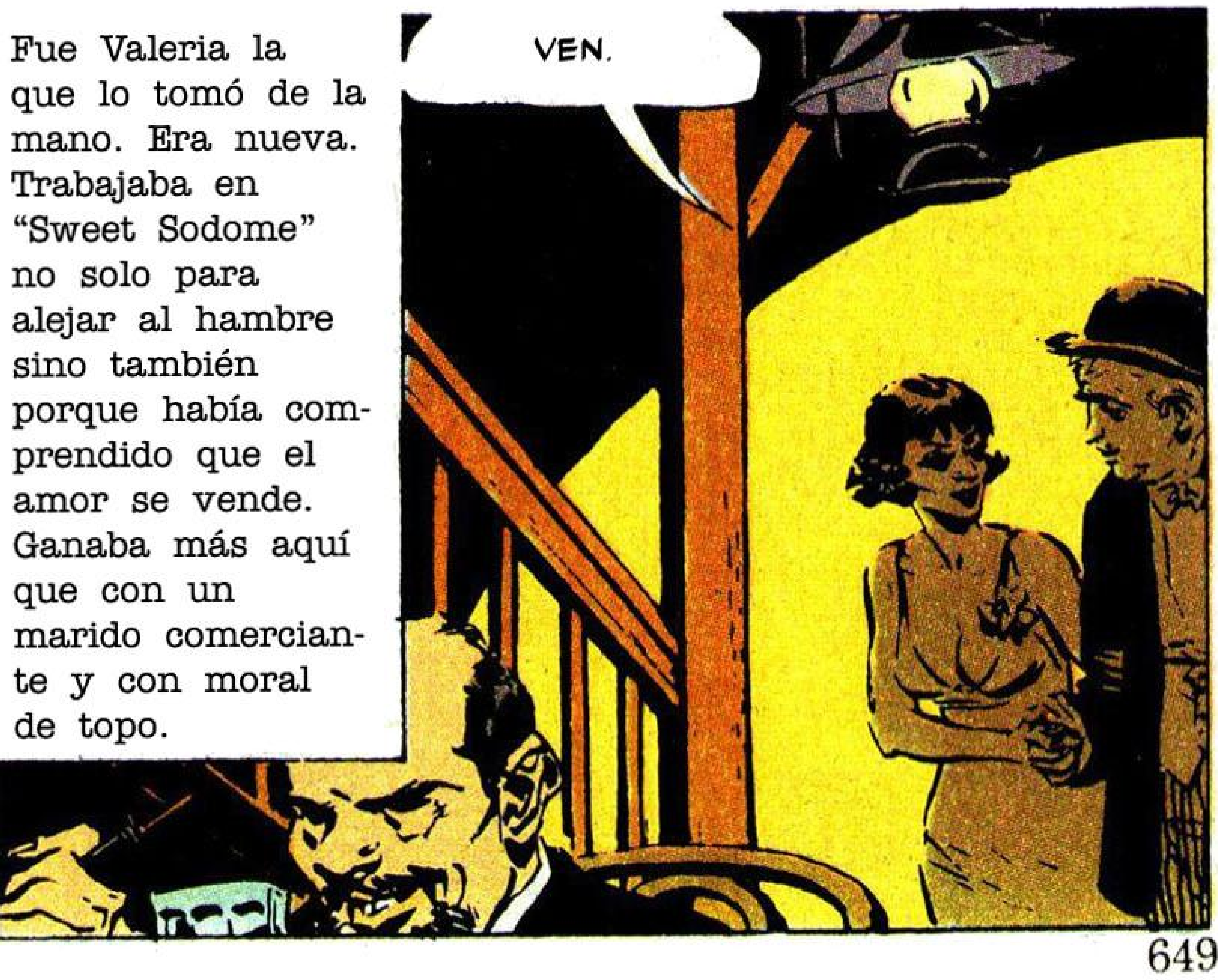

PENSABA YA QUE NADIE ME LIBRARÍA DEL PASADO. ES MÁS DIFÍCIL LIBRARSE DEL PASADO QUE DE LAS PULGAS.

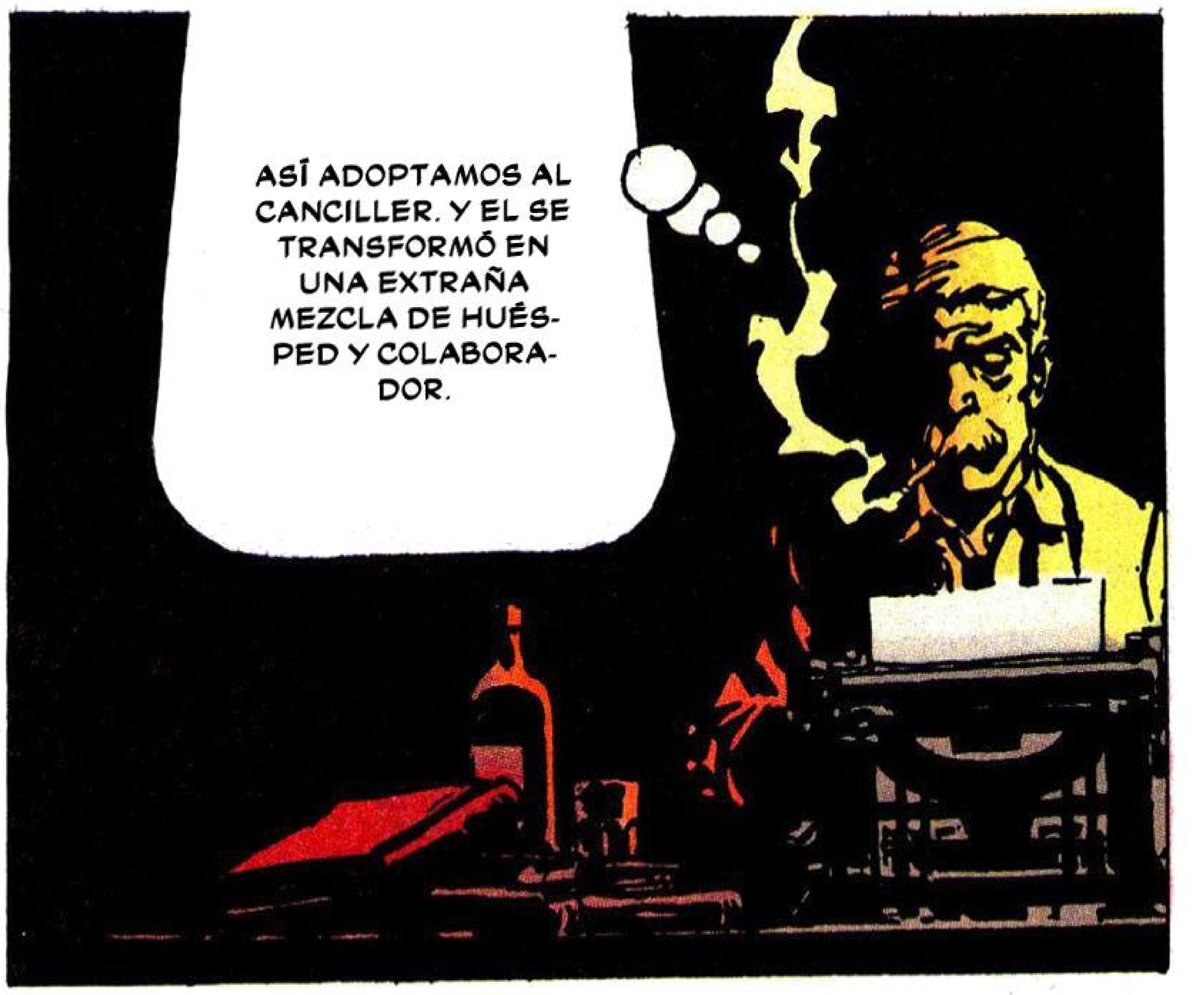
Algo en él despertó nuestra simpatía. Era grande y grueso, pero pedía protección como un niño. Era aristocrático pero pedía ayuda como un mendigo.


QUIERO IR A DORMIR.

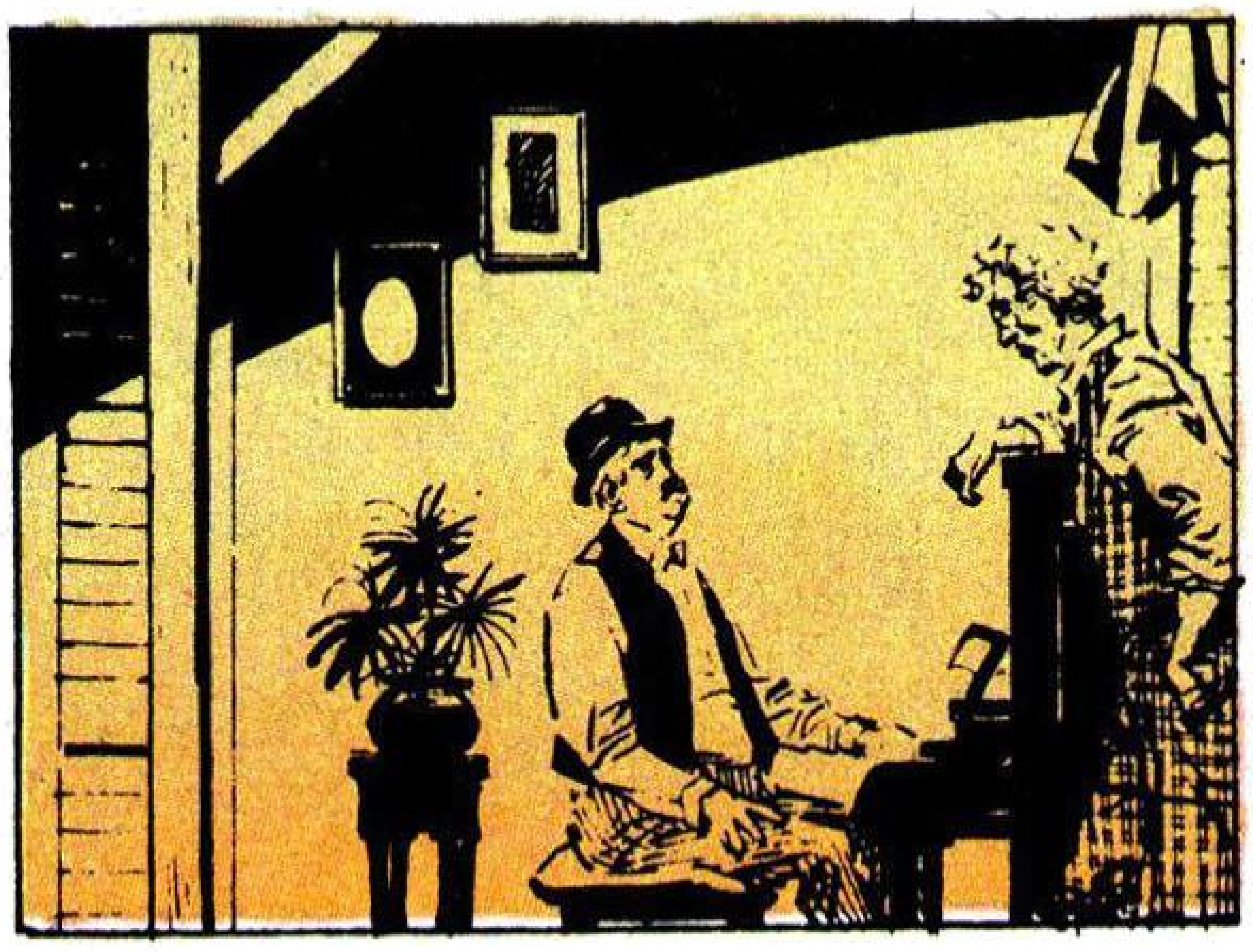

QUIERO COMPAÑÍA Y CHAMPAÑA.

Fue Valeria la que lo tomó de la mano. Era nueva. Trabajaba en "Sweet Sodome" no solo para alejar al hambre sino también porque había comprendido que el amor se vende. Ganaba más aquí que con un marido comerciante y con moral de topo.

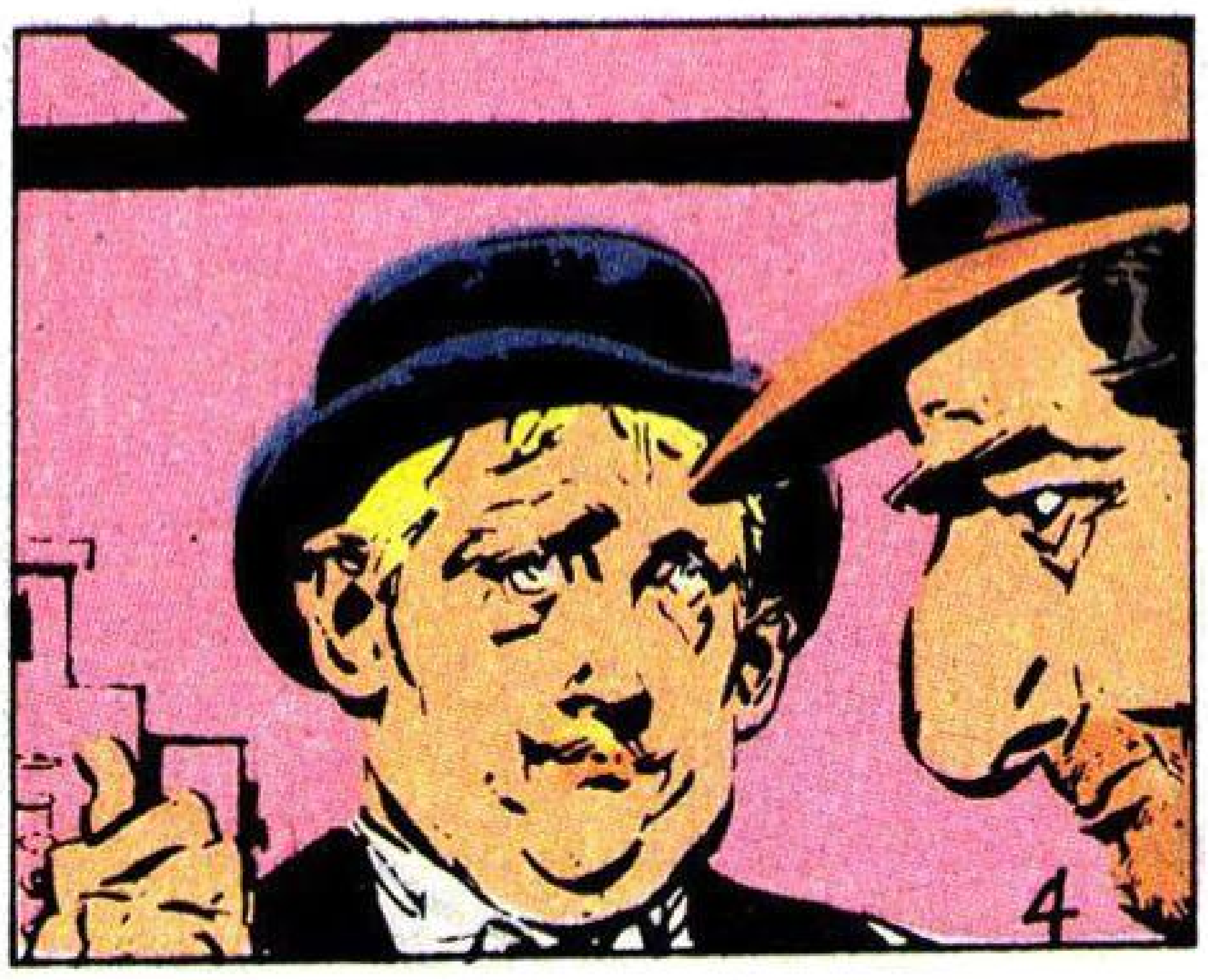



ASÍ ADOPTAMOS AL CANCILLER. Y EL SE TRANSFORMÓ EN UNA EXTRAÑA MEZCLA DE HUÉSPED Y COLABORADOR.

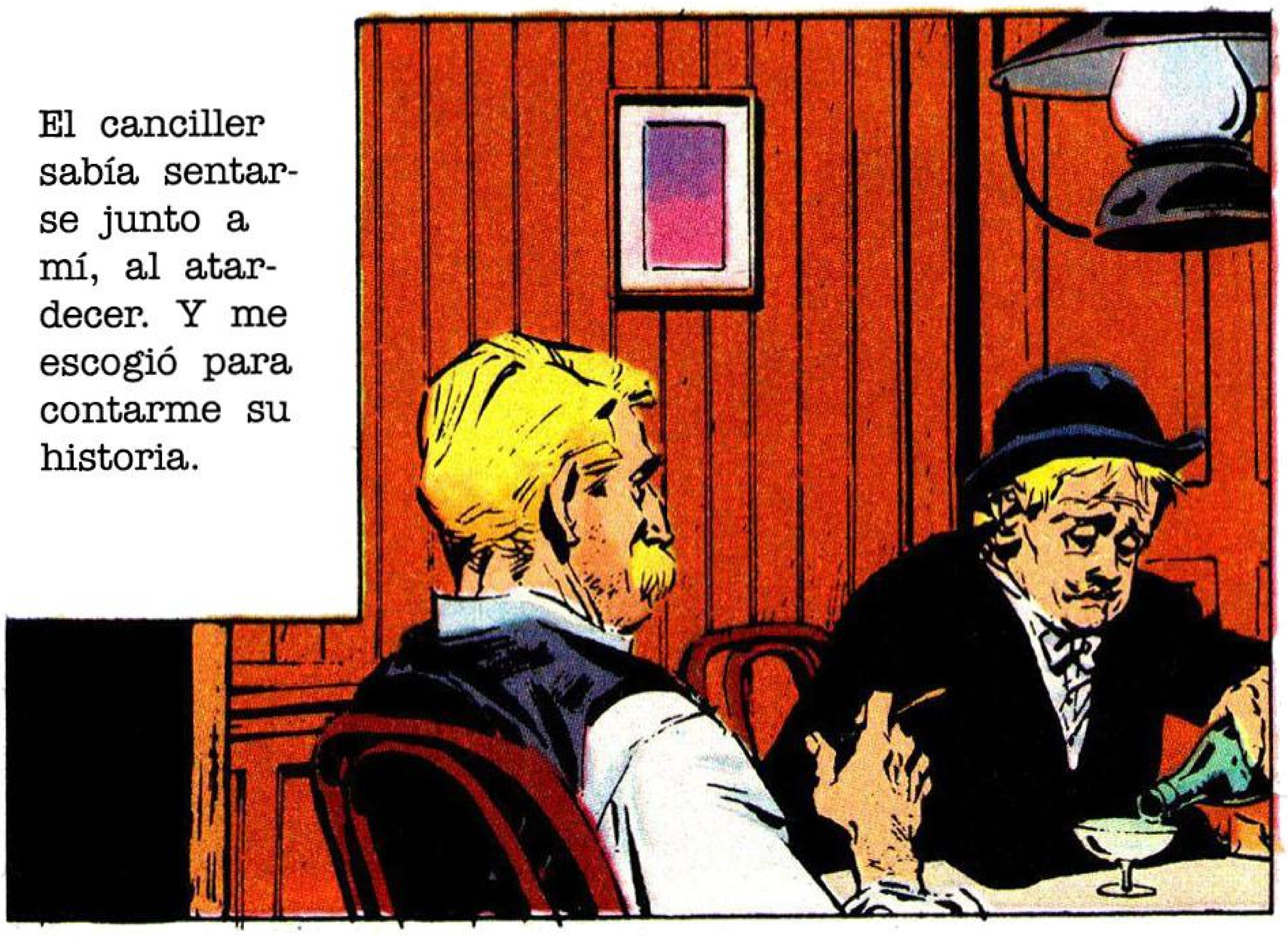
El canciller sabía tocar el piano como un especialista. Se entendía con Griffith.

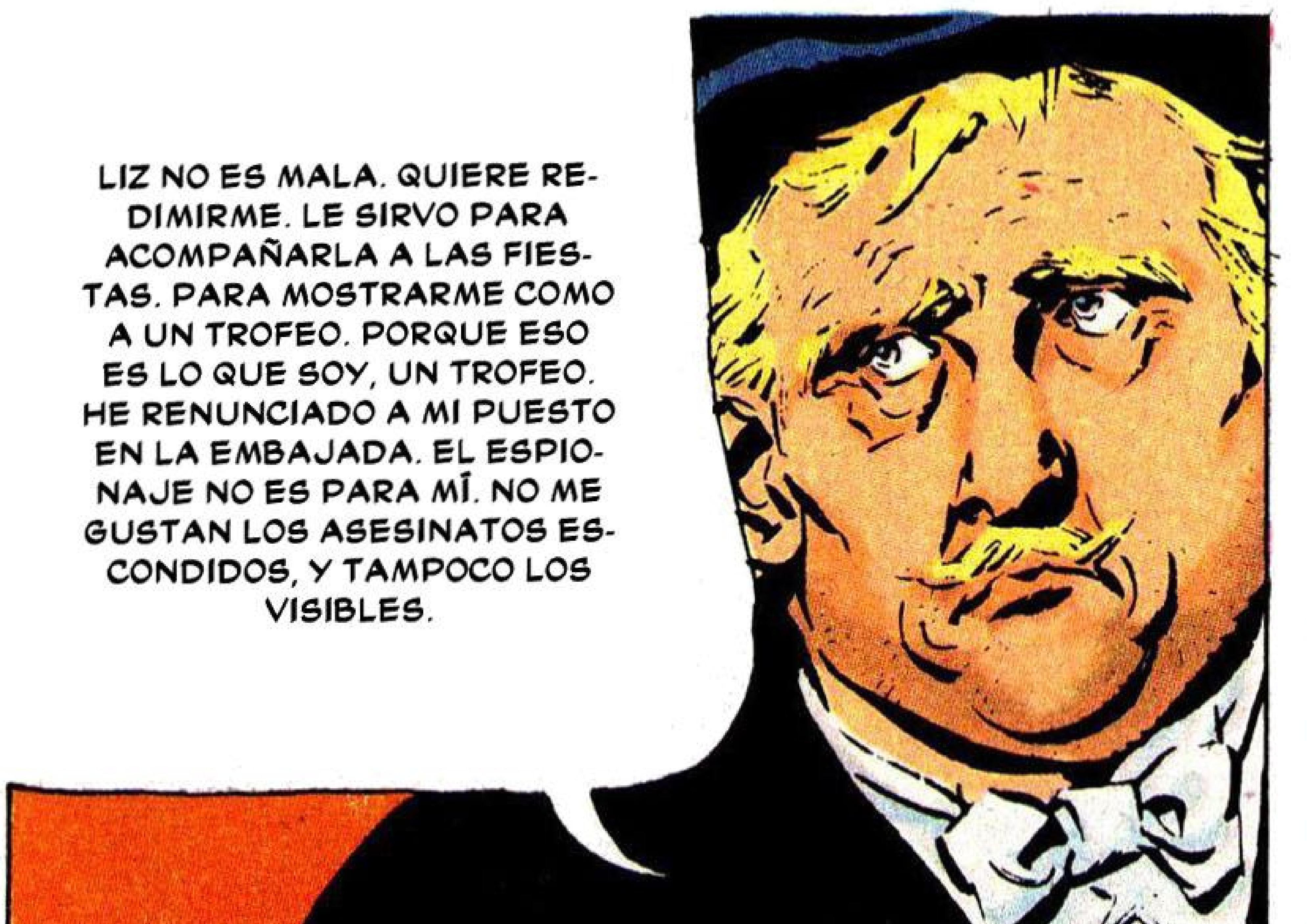


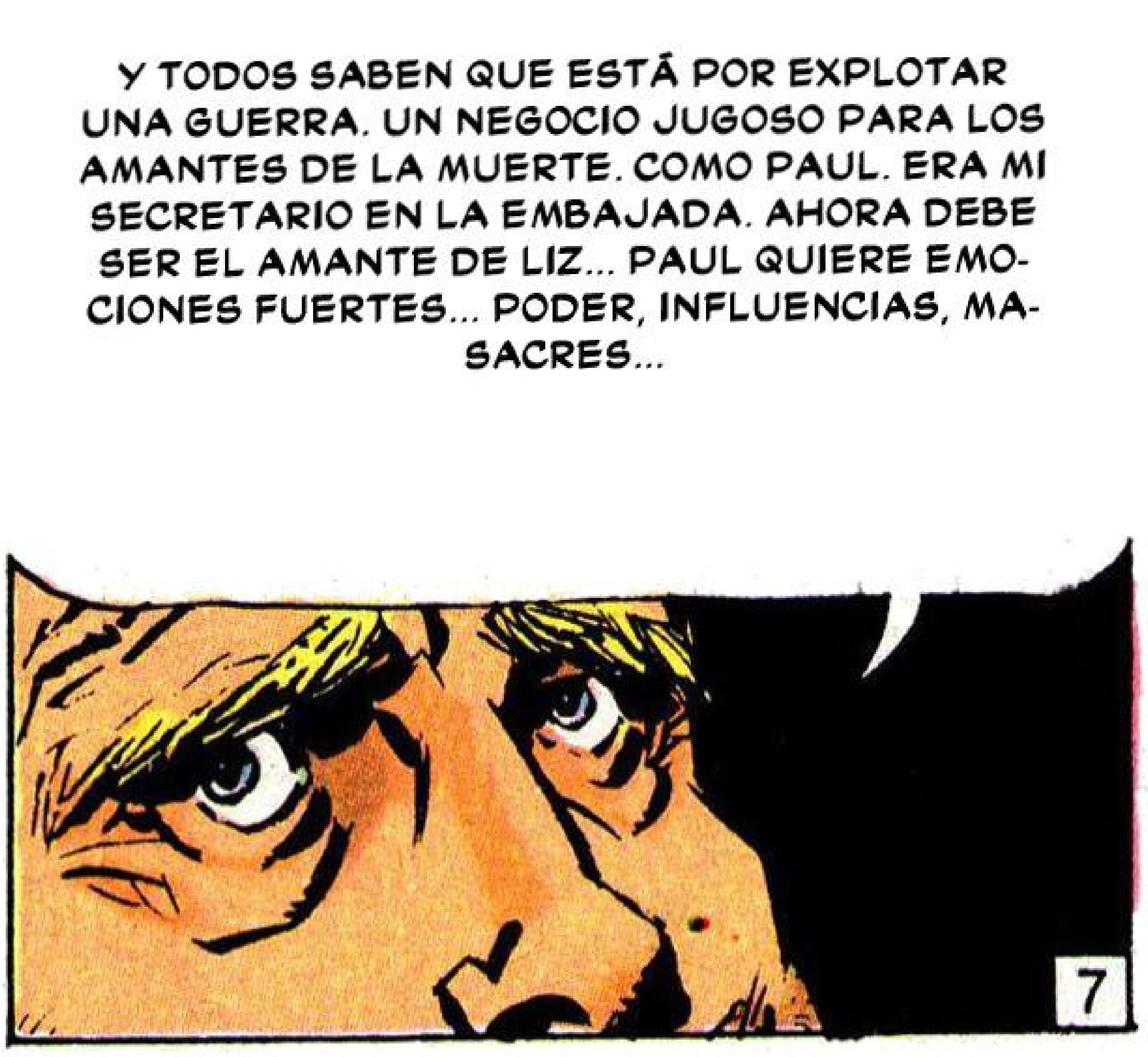
El canciller sabía atender la barra, administrar la casa en los momentos sobrios. Se entendía con Tartarín.

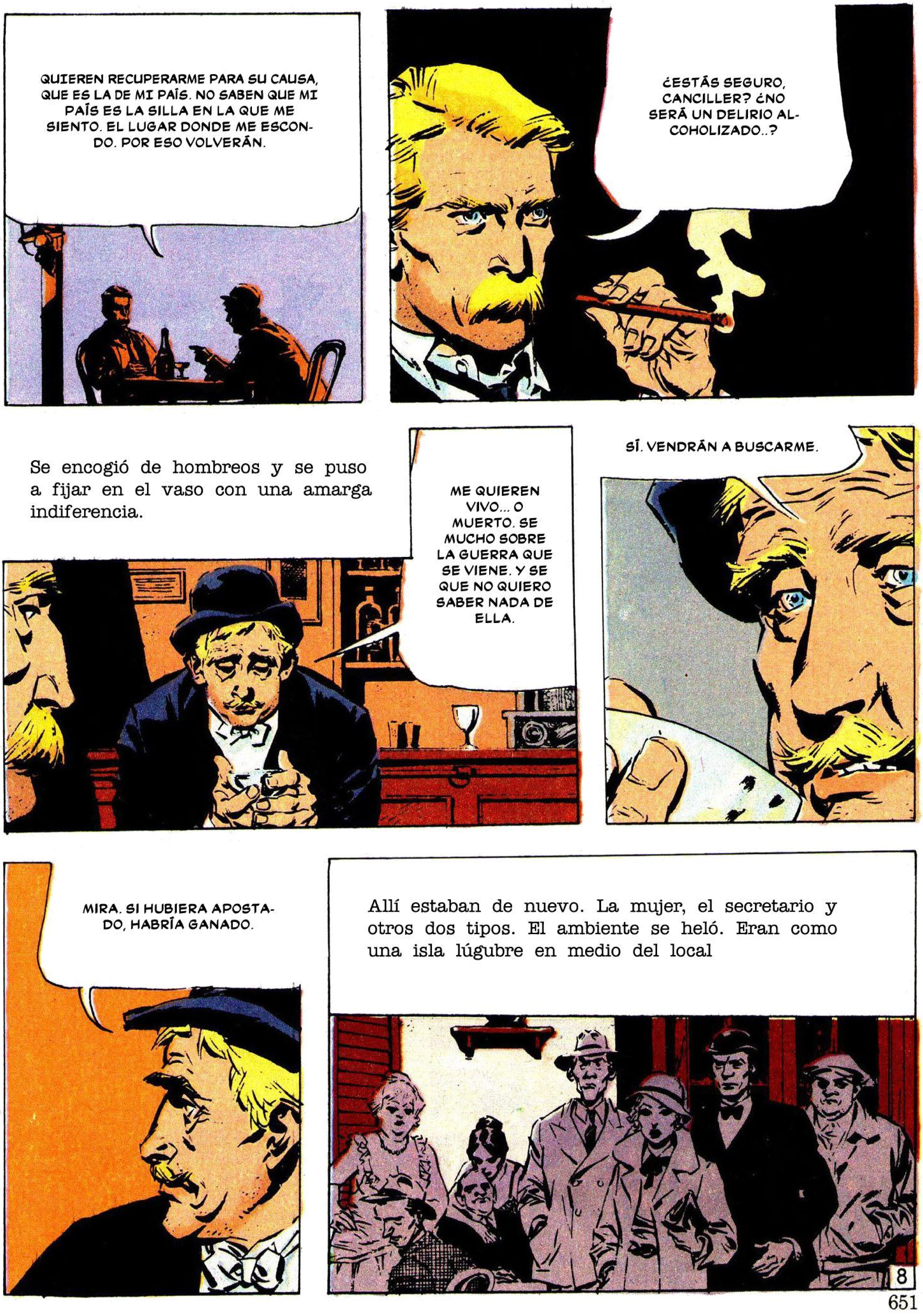


El canciller sabía sentarse junto a mí, al atardecer. Y me escogió para contarme su historia.




LIZ NO ES MALA. QUIERE REDIMIRME. LE SIRVO PARA ACOMPAÑARLA A LAS FIESTAS. PARA MOSTRARME COMO A UN TROFEO. PORQUE ESO ES LO QUE SOY, UN TROFEO. HE RENUNCIADO A MI PUESTO EN LA EMBAJADA. EL ESPIONAJE NO ES PARA MÍ. NO ME GUSTAN LOS ASESINATOS ESCONDIDOS, Y TAMPOCO LOS VISIBLES.


Y TODOS SABEN QUE ESTÁ POR EXPLOTAR UNA GUERRA. UN NEGOCIO JUGOSO PARA LOS AMANTES DE LA MUERTE. COMO PAUL. ERA MI SECRETARIO EN LA EMBAJADA. AHORA DEBE SER EL AMANTE DE LIZ... PAUL QUIERE EMOCIONES FUERTES... PODER, INFLUENCIAS, MASACRES...
7



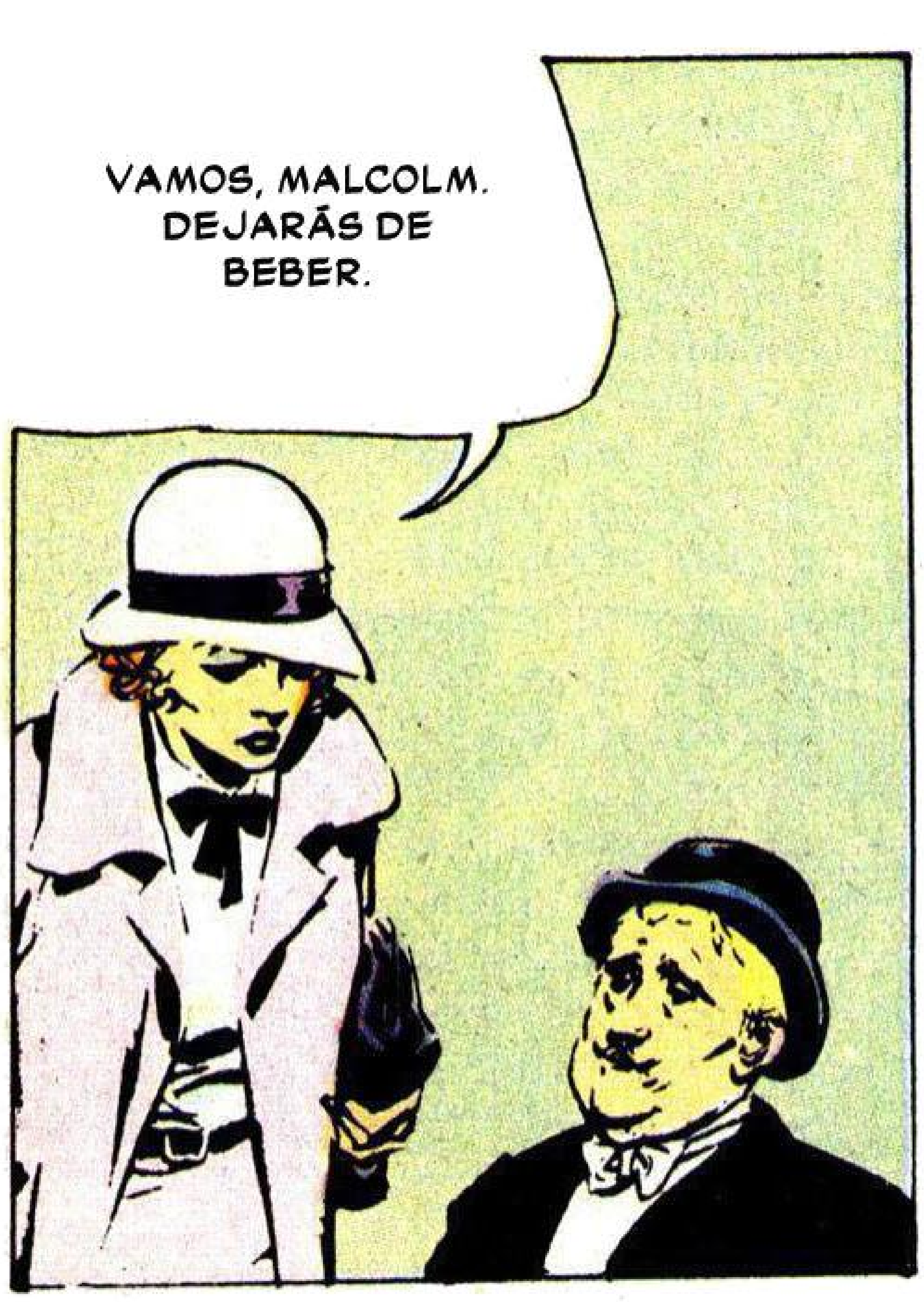
QUIEREN RECUPERARME PARA SU CAUSA, QUE ES LA DE MI PAÍS. NO SABEN QUE MI PAÍS ES LA SILLA EN LA QUE ME SIENTO. EL LUGAR DONDE ME ESCONDO. POR ESO VOLVERÁN.
¿ESTÁS SEGURO, CANCILLER? ¿NO SERÁ UN DELIRIO ALCOHOLIZADO..?

Se encogió de hombreos y se puso a fijar en el vaso con una amarga indiferencia.

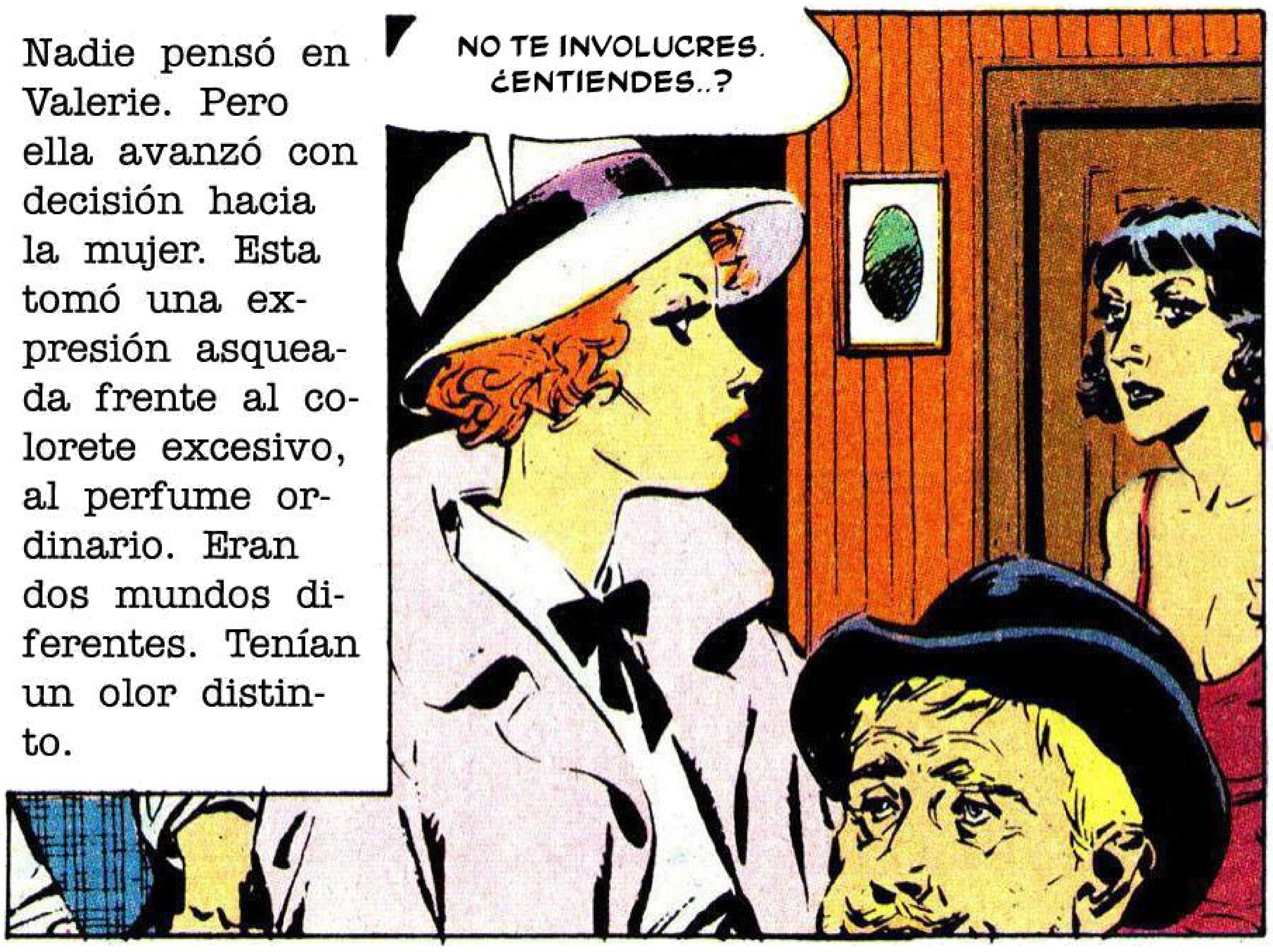
ME QUIEREN VIVO... O MUERTO. SE MUCHO SOBRE LA GUERRA QUE SE VIENE. Y SE QUE NO QUIERO SABER NADA DE ELLA.
SÍ. VENDRÁN A BUSCARME.
MIRA. SI HUBIERA APOSTADO, HABRÍA GANADO.

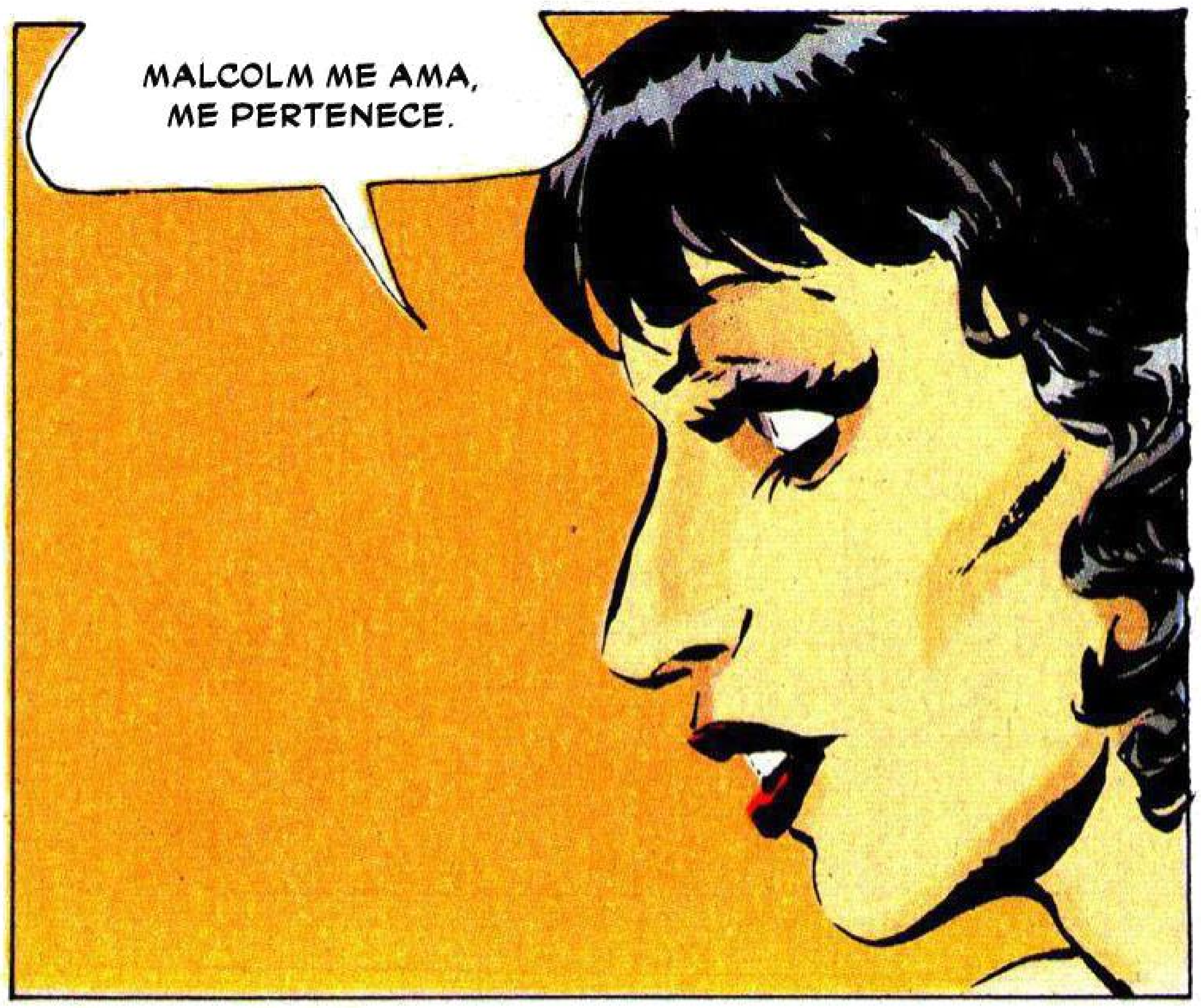
Allí estaban de nuevo. La mujer, el secretario y otros dos tipos. El ambiente se heló. Eran como una isla lúgubre en medio del local

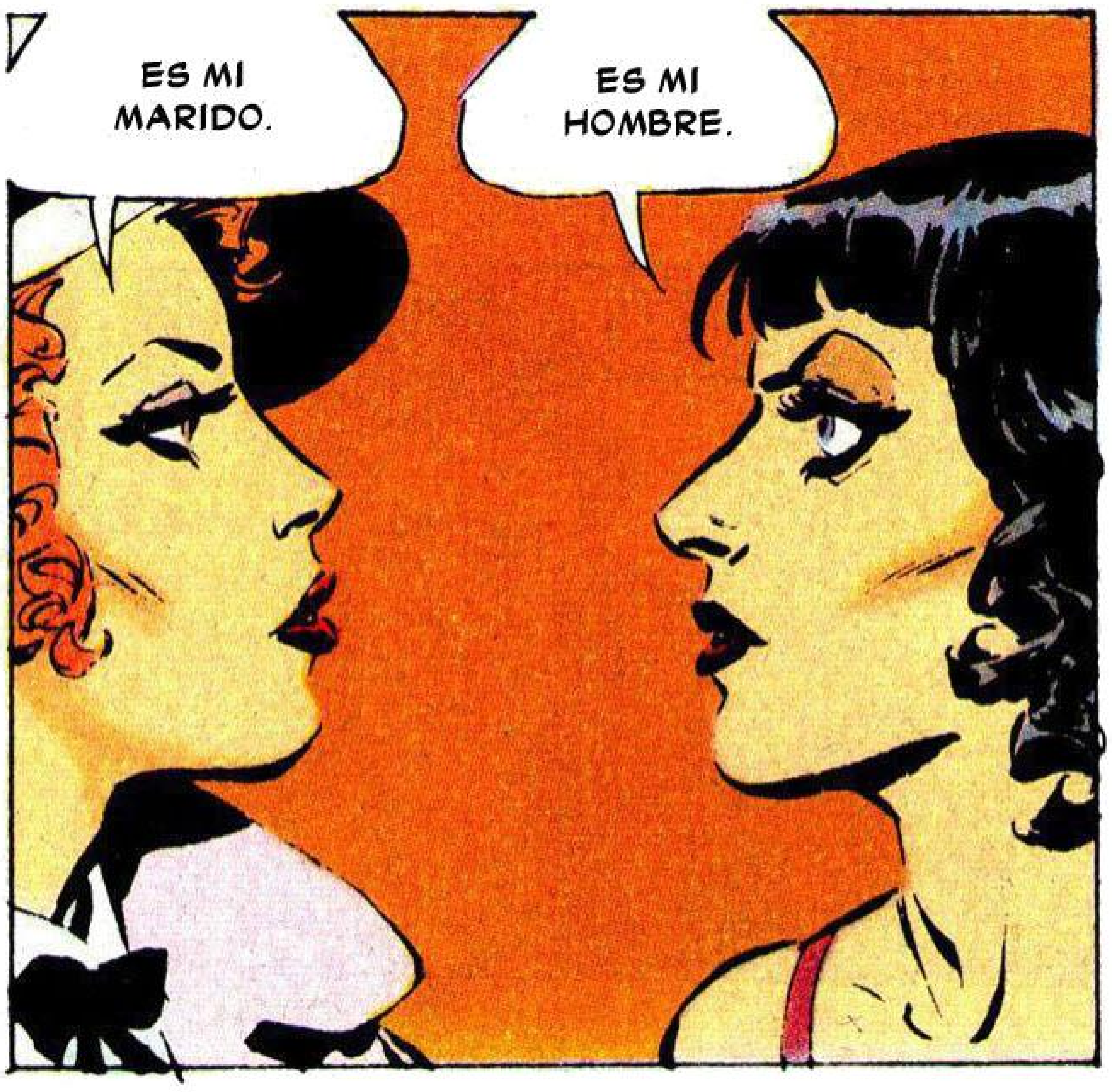
8


VAMOS, MALCOLM. DEJARÁS DE BEBER.

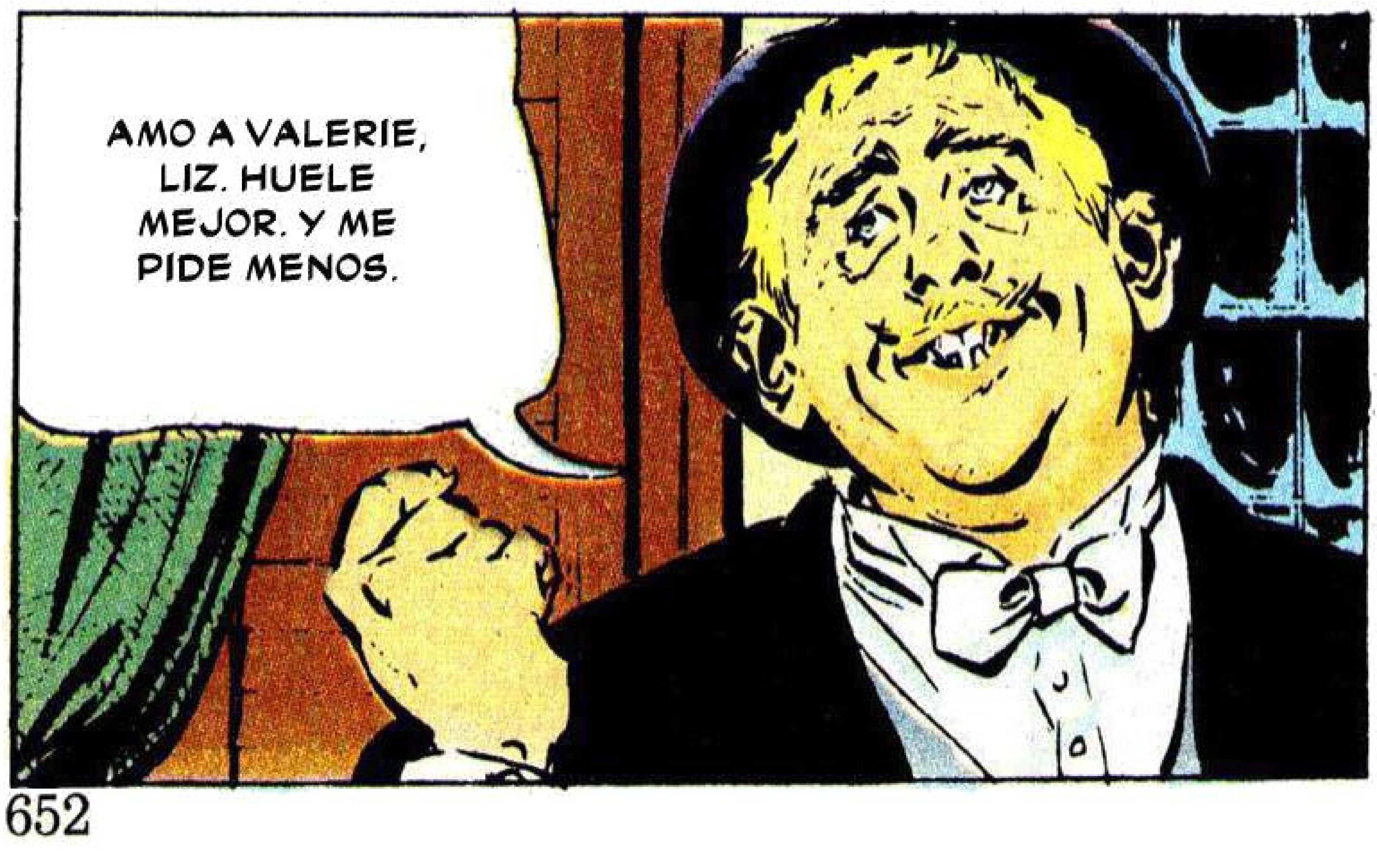
Nadie pensó en Valerie. Pero ella avanzó con decisión hacia la mujer. Esta tomó una expresión asqueada frente al colorete excesivo, al perfume ordinario. Eran dos mundos diferentes. Tenían un olor distinto.


NO TE INVOLUCRES. ¿ENTIENDES..?

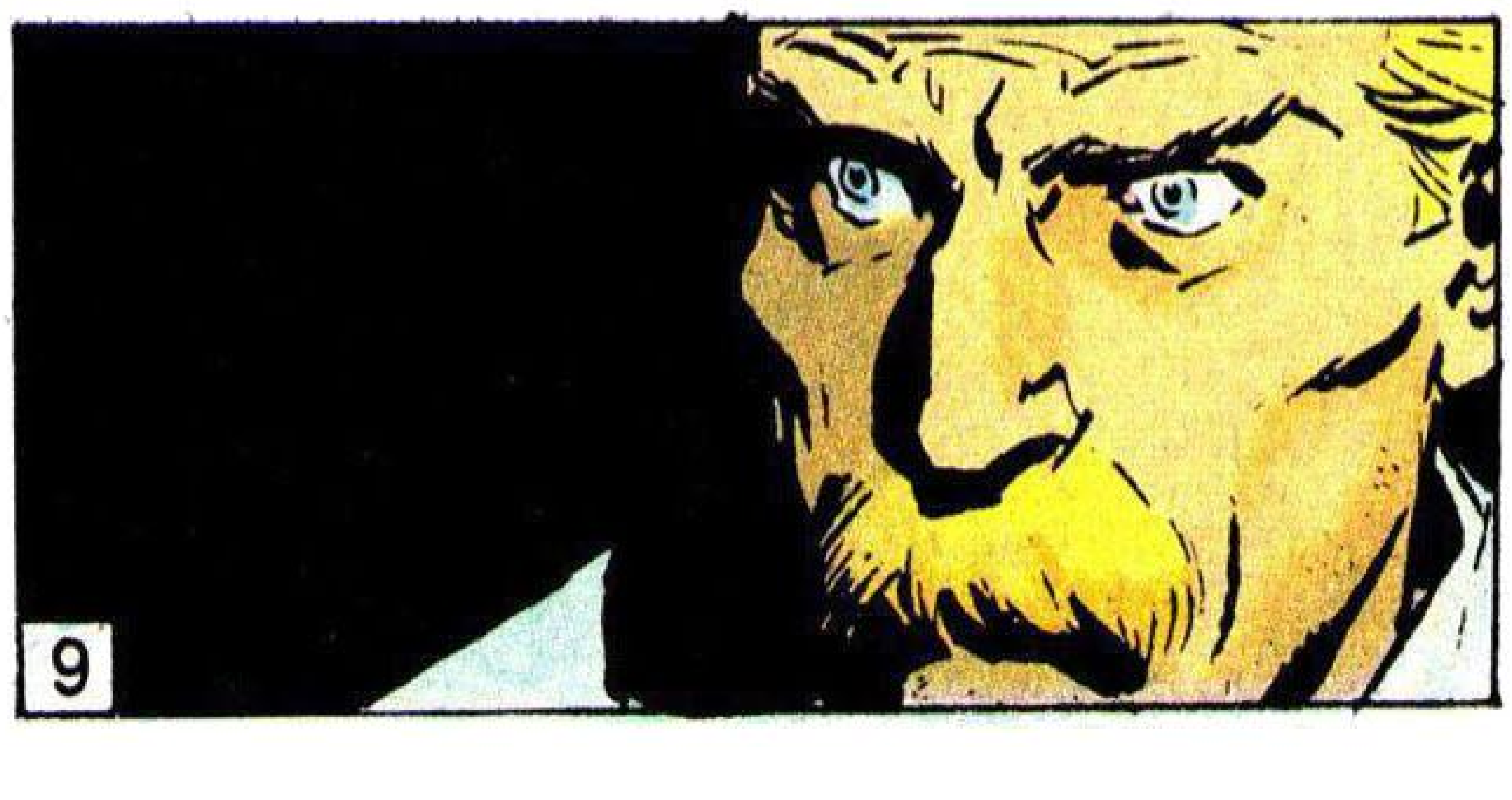

MALCOLM ME AMA, ME PERTENECE.

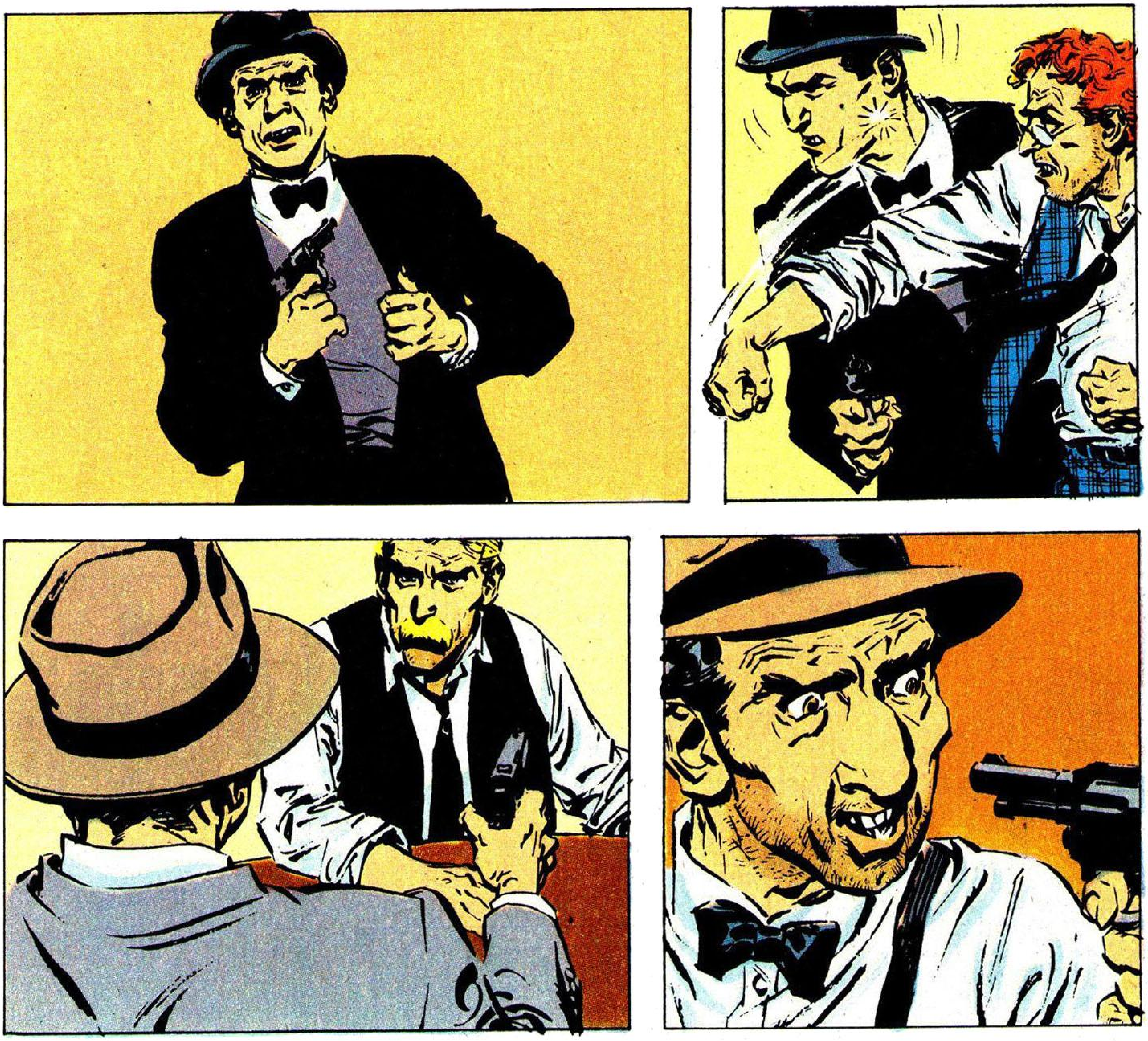

ES MI MARIDO.
ES MI HOMBRE.

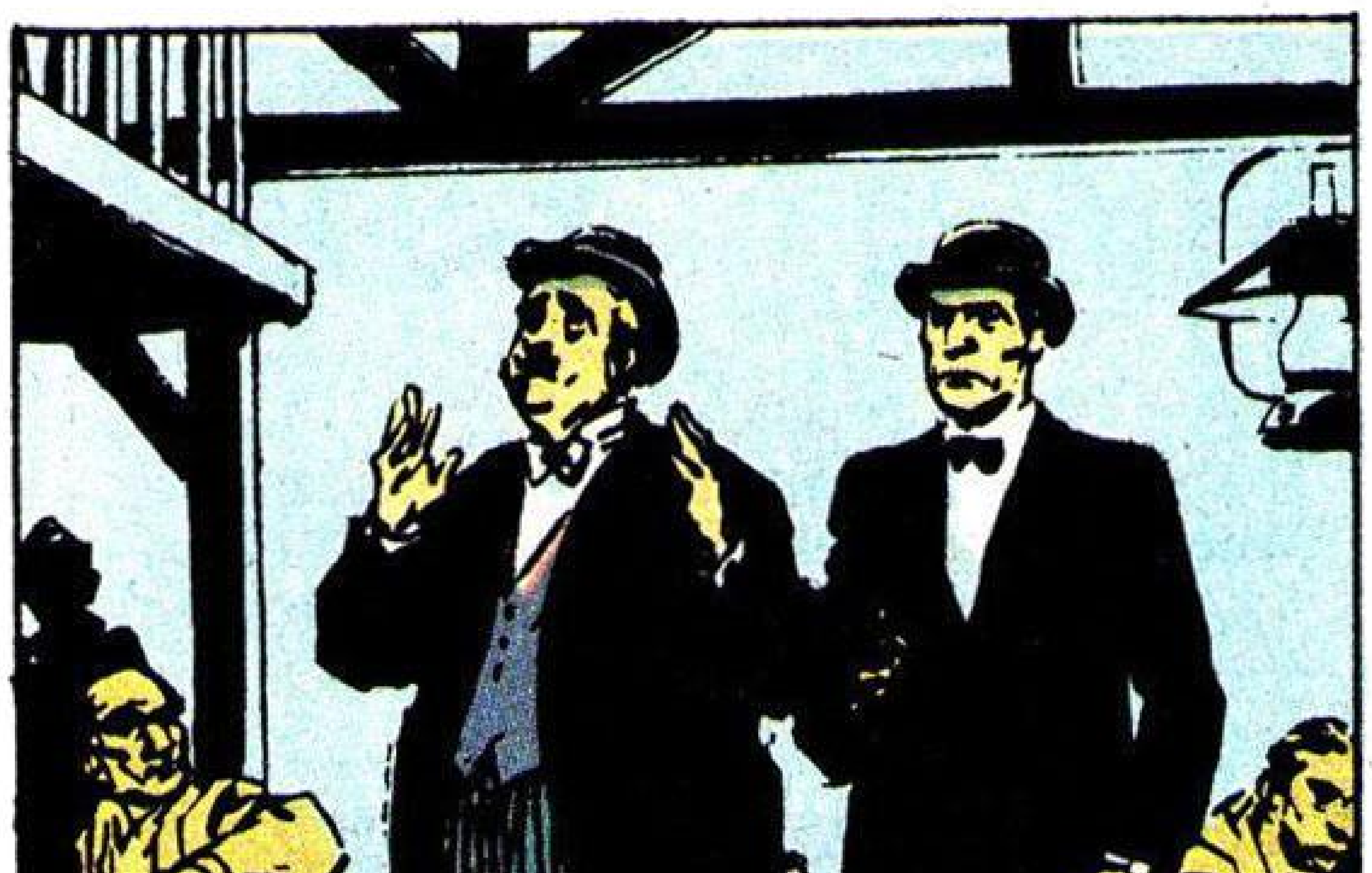
El canciller explotó en una carcajada resonante y patética


AMO A VALERIE, LIZ. HUELE MEJOR. Y ME PIDE MENOS.

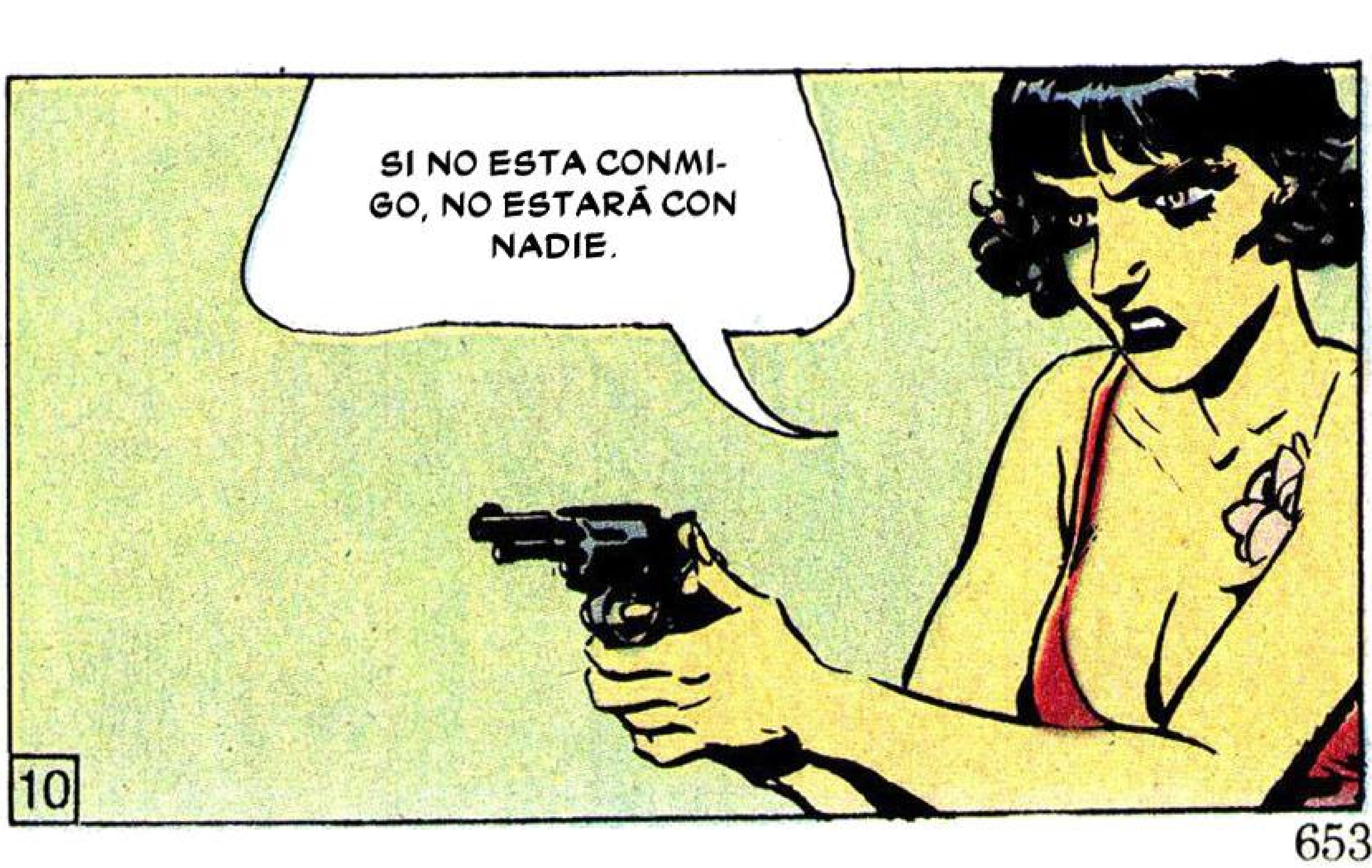
Nadie pudo contar luego como fué. Demasiado rápido.

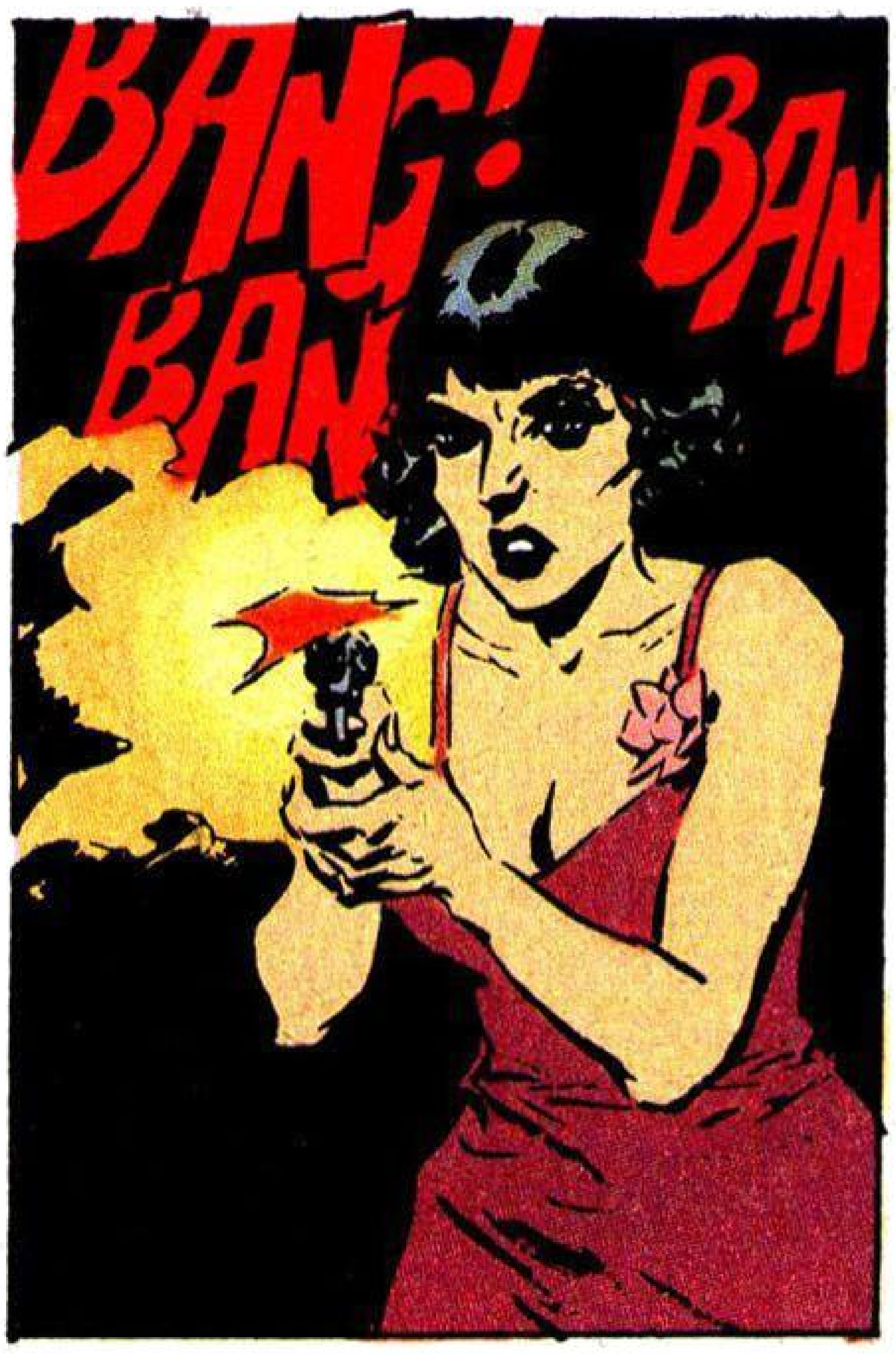


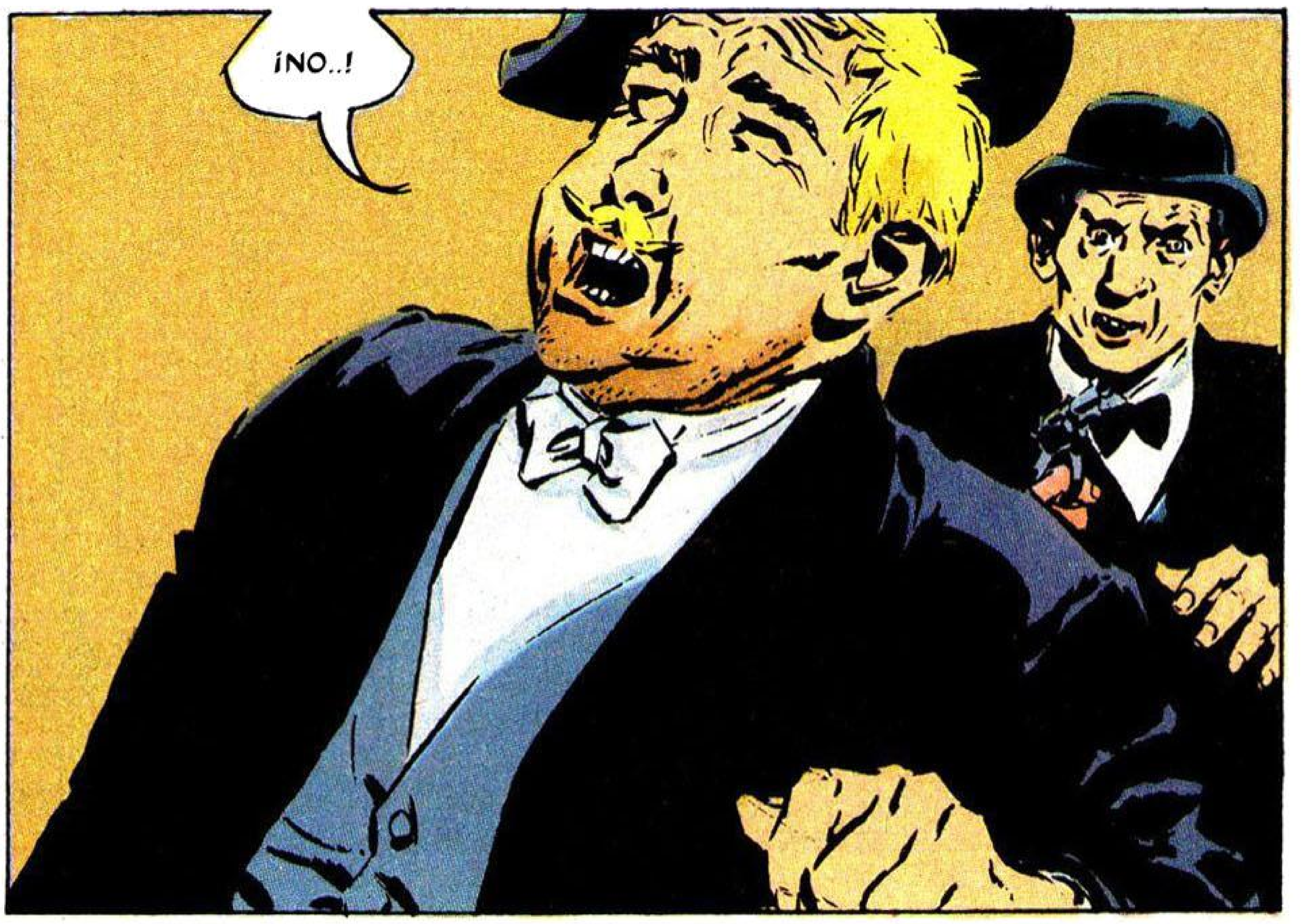


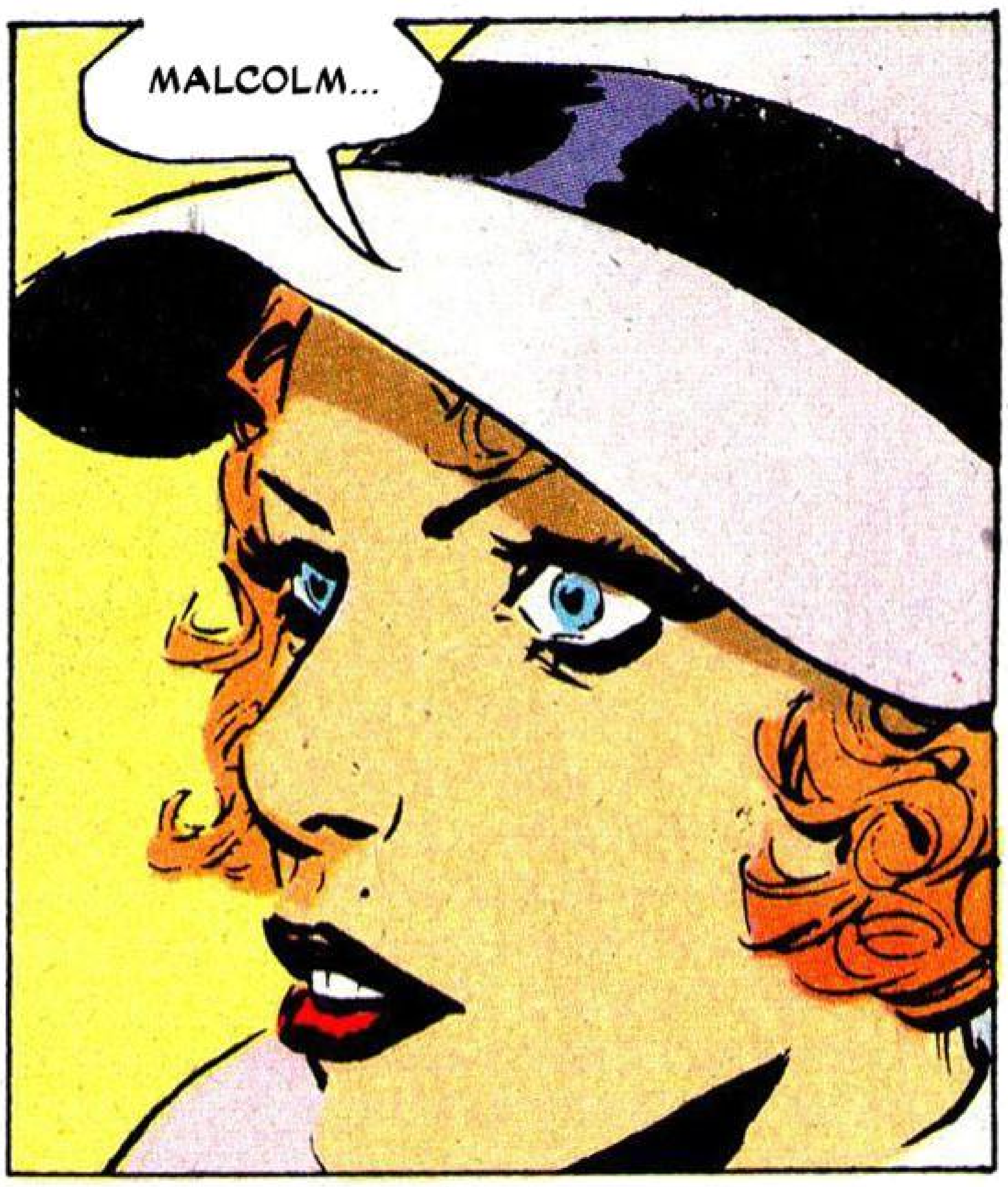


Y entonces Valerie extrajo el revólver. Debía de ser pesado. Lo tenía con las dos manos.

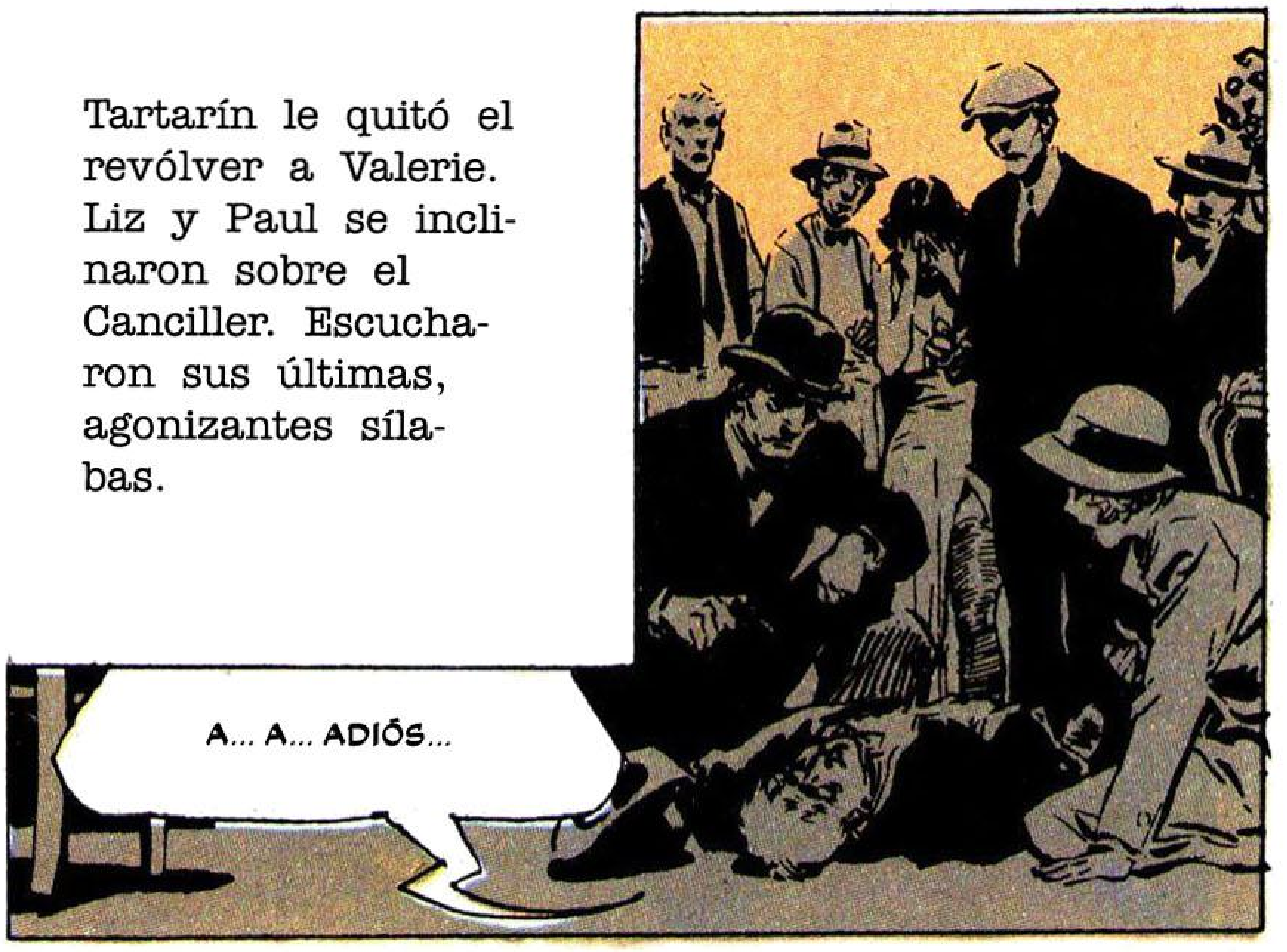

SI NO ESTA CONMIGO, NO ESTARÁ CON NADIE.


BANG!
BAN
BAN

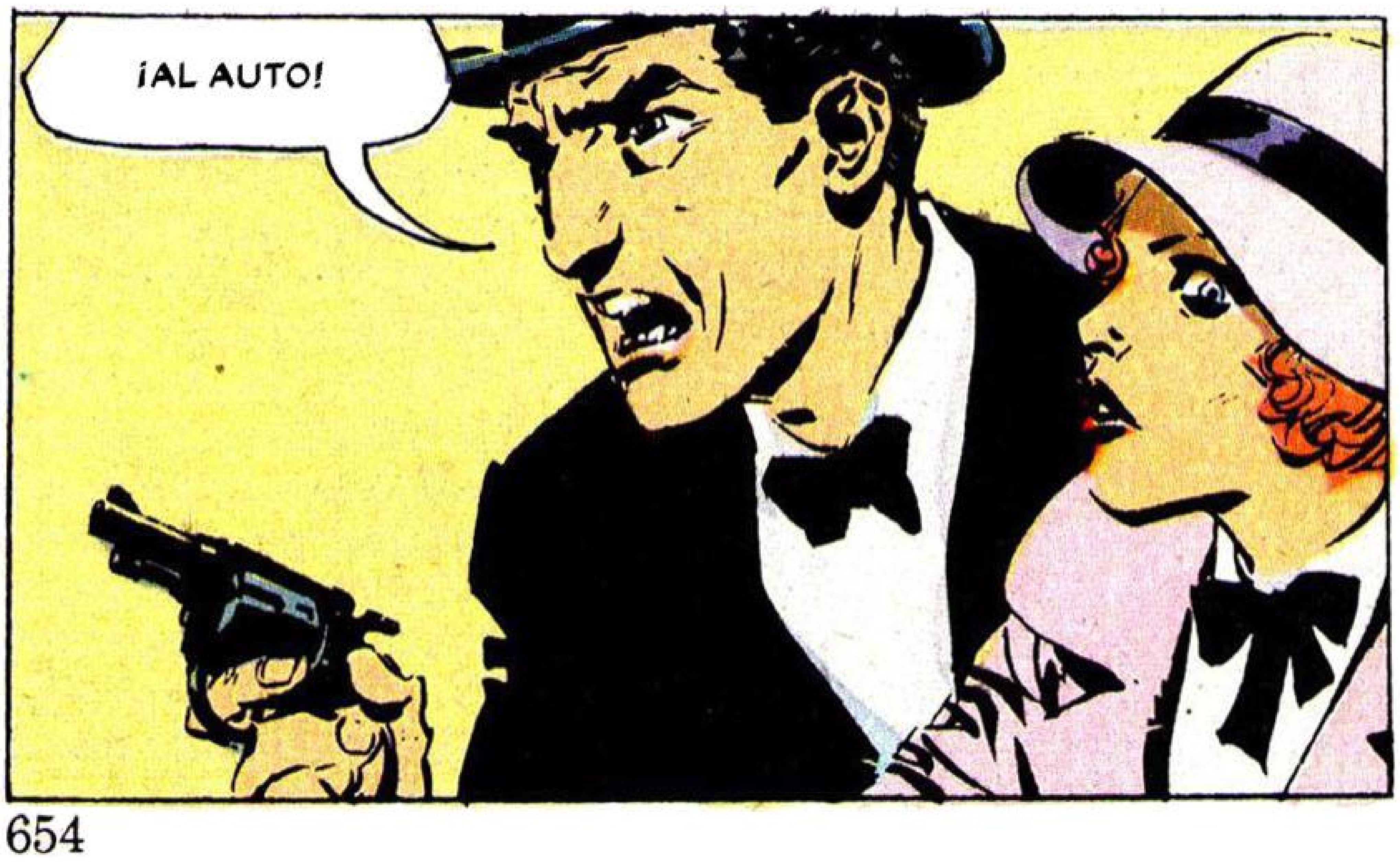




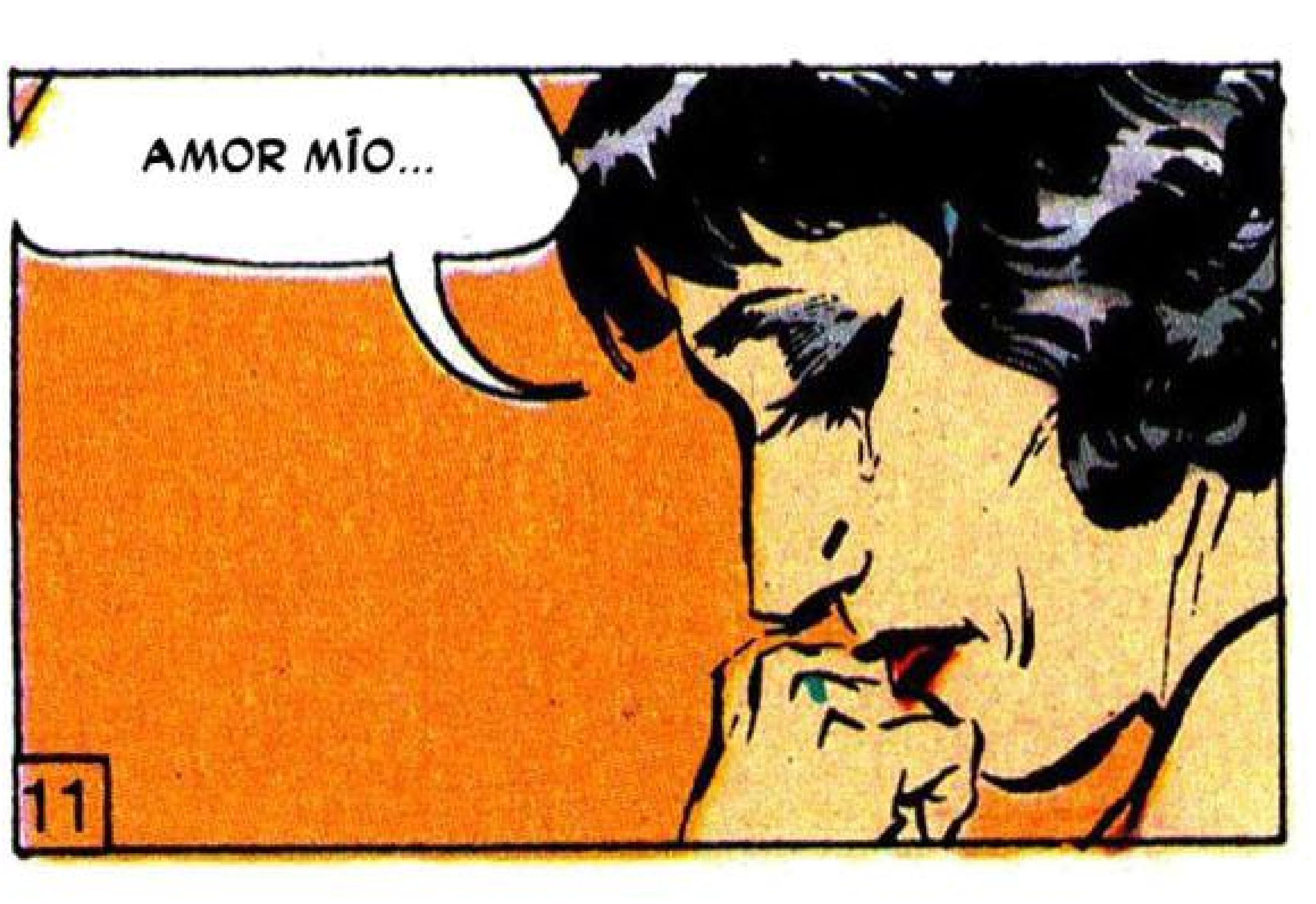
Tartarín le quitó el revólver a Valerie. Liz y Paul se inclinaron sobre el Canciller. Escucharon sus últimas, agonizantes sílabas.

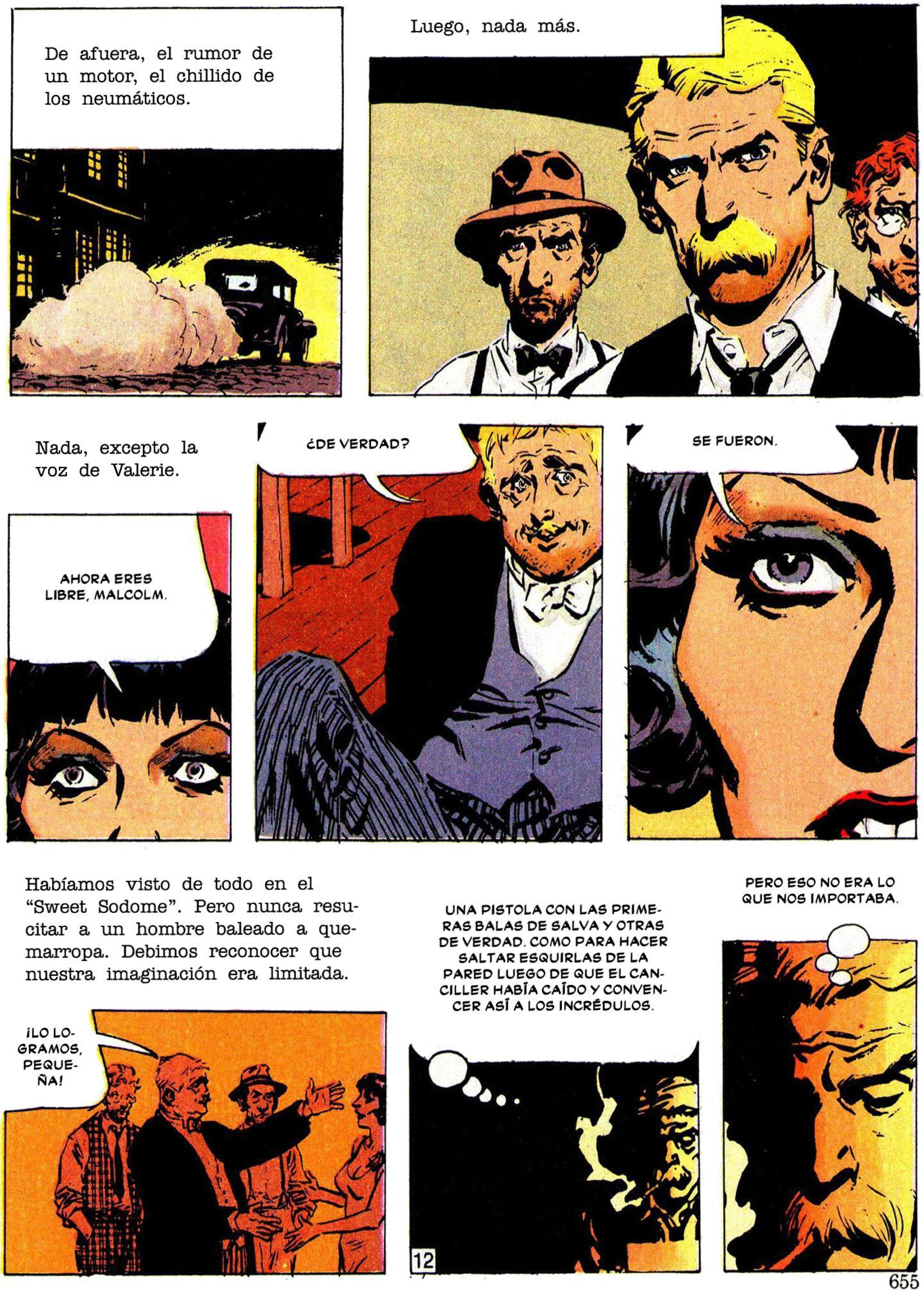


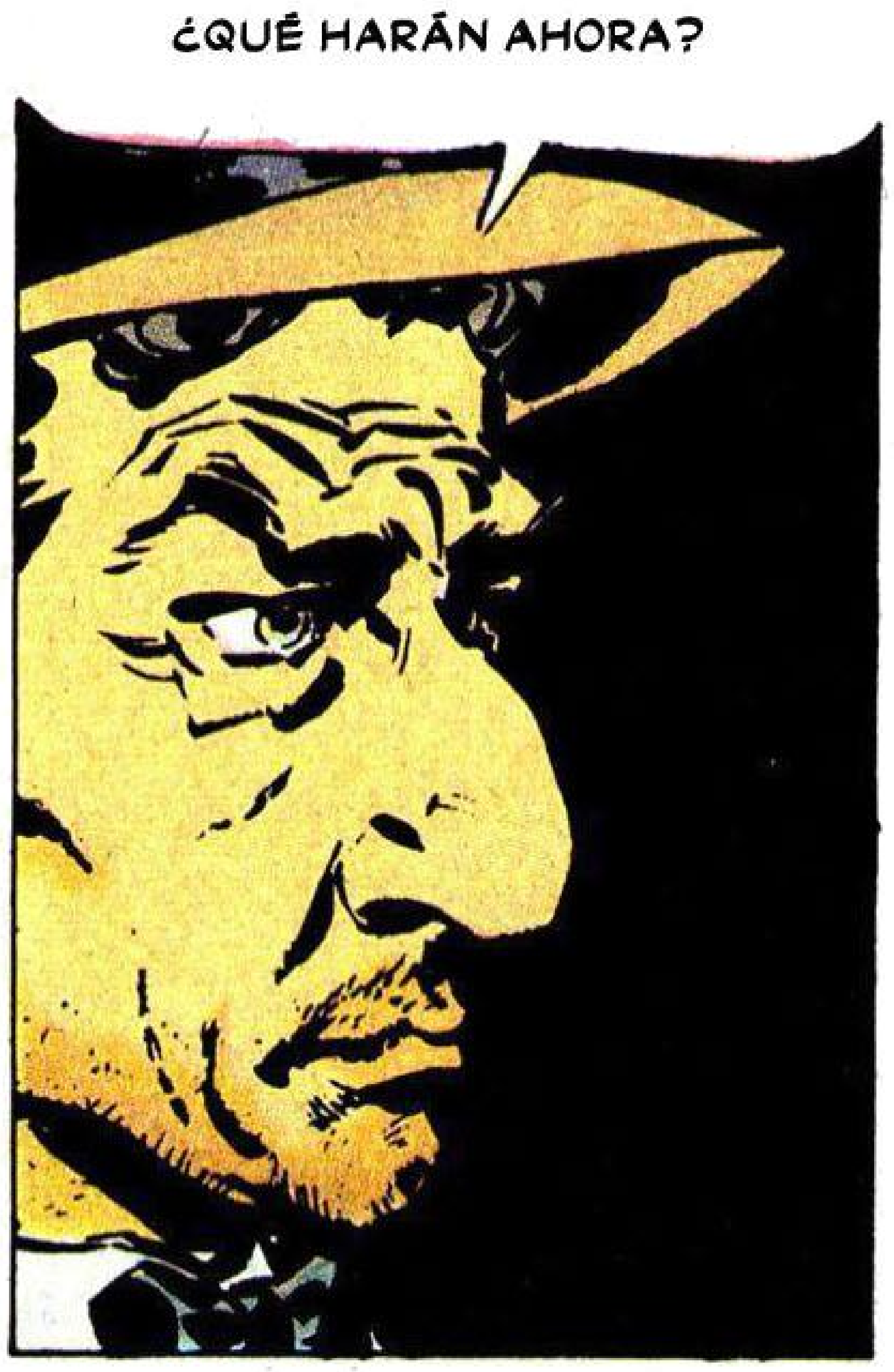
Después el hombre actuó repentinamente. Nos tomó de sorpresa.



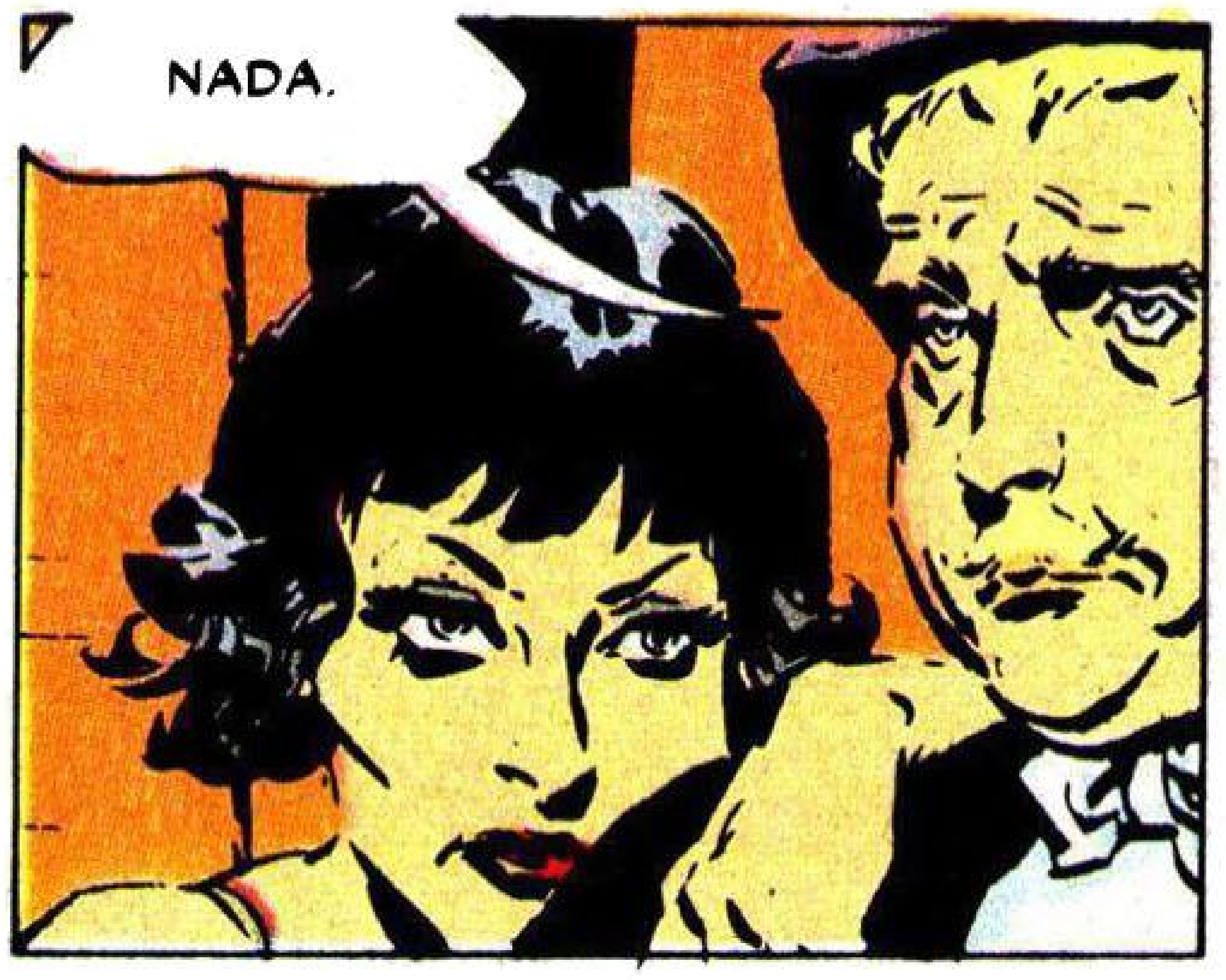
Nos quedamos petrificados frente al cuerpo. Valerie lo observaba con una estúpida sonrisa, como si un cadáver pudiese oírla.

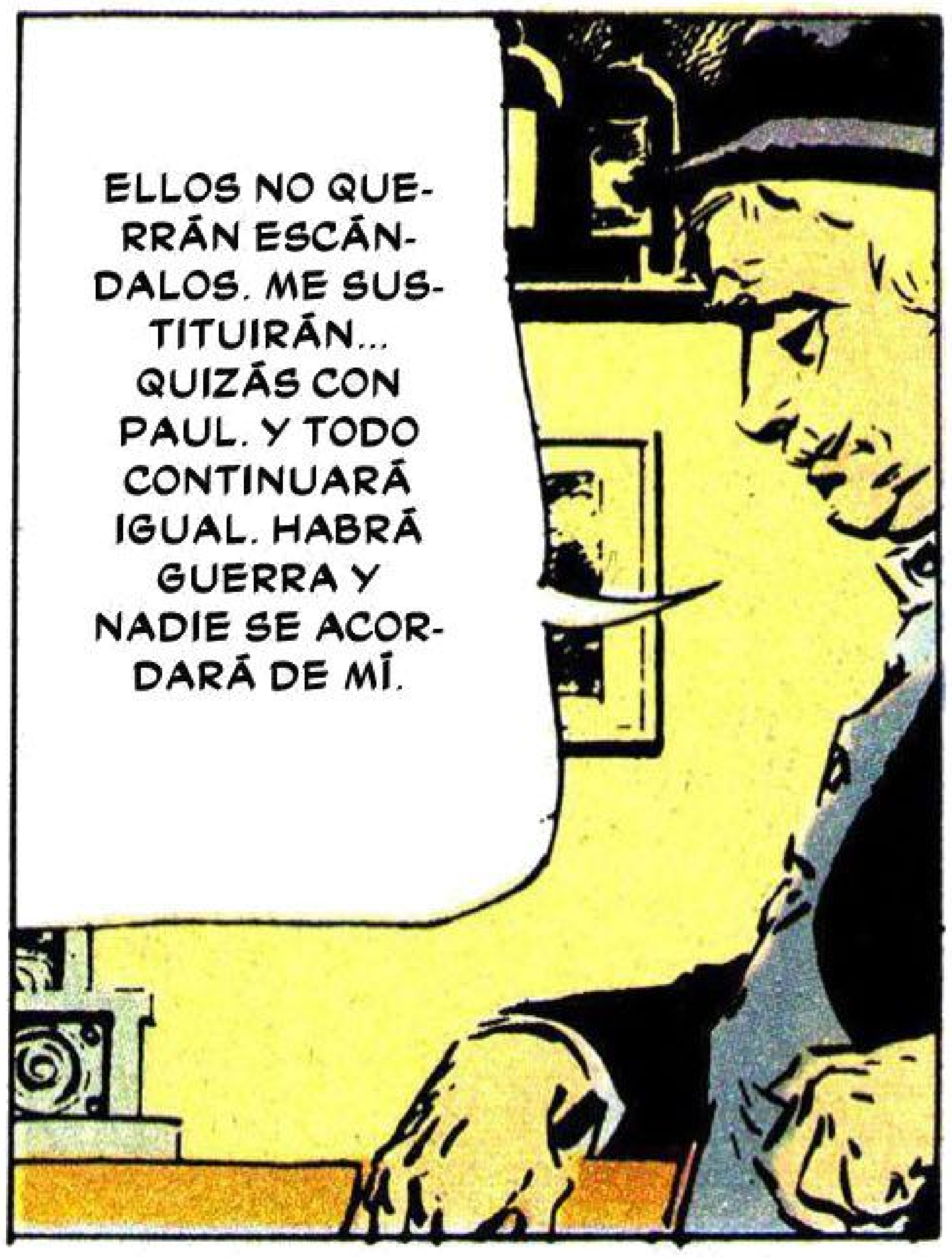


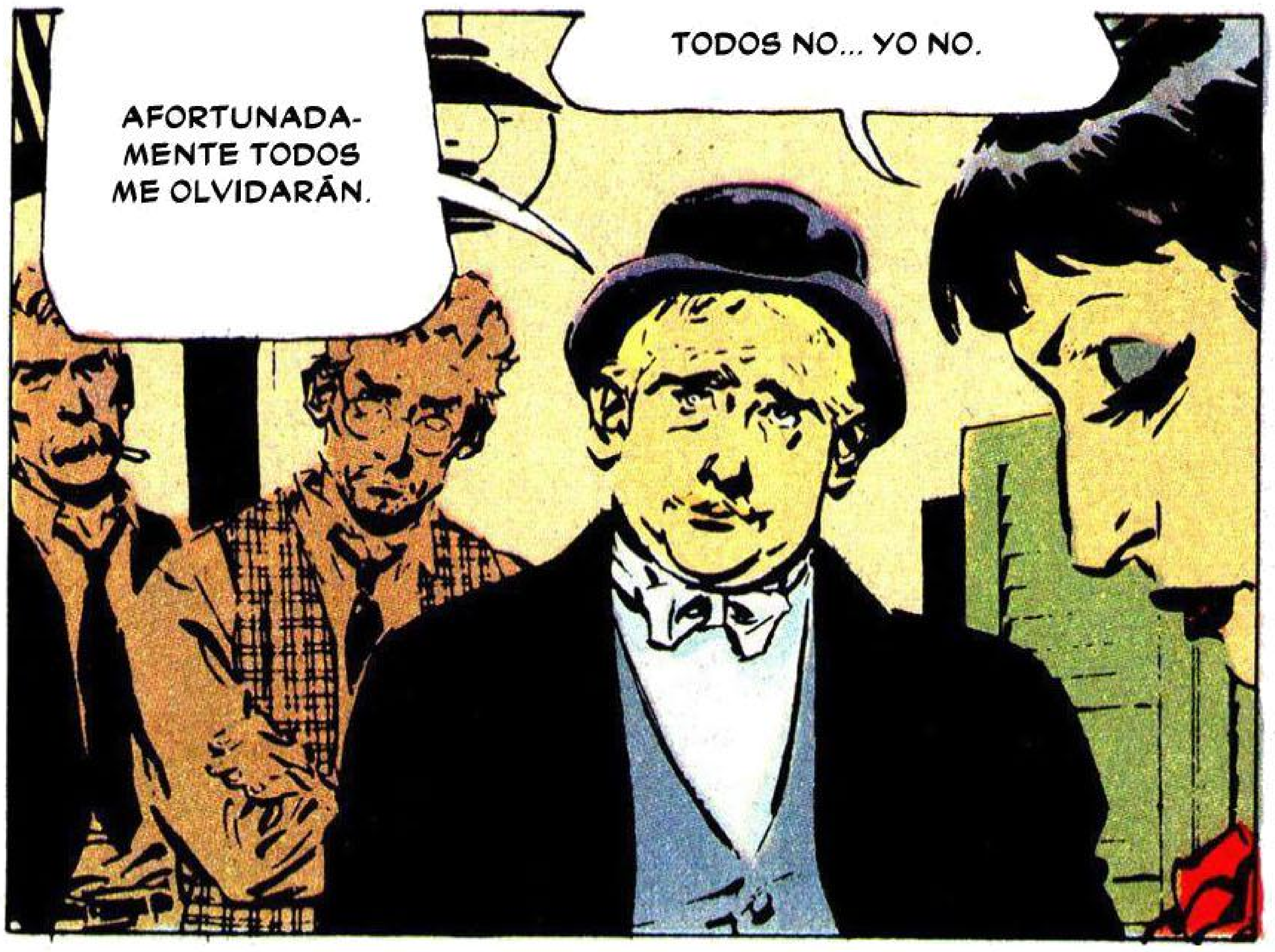

De afuera, el rumor de un motor, el chillido de los neumáticos.
Luego, nada más.
Nada, excepto la voz de Valerie.
AHORA ERES LIBRE, MALCOLM.
¿DE VERDAD?
SE FUERON.
Habíamos visto de todo en el "Sweet Sodome". Pero nunca resucitar a un hombre baleado a quemarropa. Debimos reconocer que nuestra imaginación era limitada.
¡LO LOGRAMOS, PEQUEÑA!
UNA PISTOLA CON LAS PRIMERAS BALAS DE SALVA Y OTRAS DE VERDAD. COMO PARA HACER SALTAR ESQUIRLAS DE LA PARED LUEGO DE QUE EL CANCILLER HABÍA CAÍDO Y CONVENCER ASÍ A LOS INCRÉDULOS.
PERO ESO NO ERA LO QUE NOS IMPORTABA.
12


¿QUÉ HARÁN AHORA?

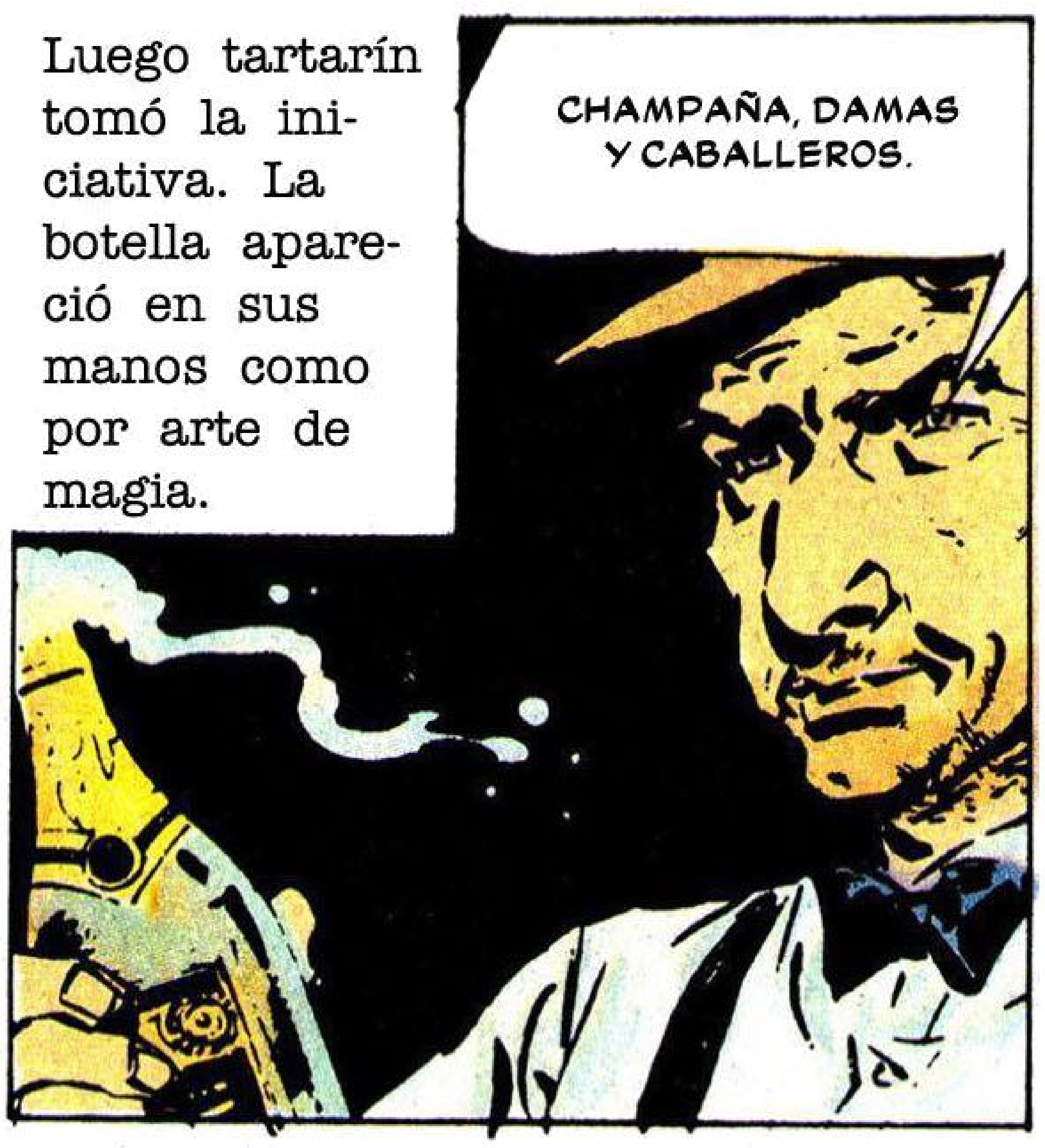
Él nos miró con calma. Pero casi podíamos sentir el rumor de su cerebro trabajando.



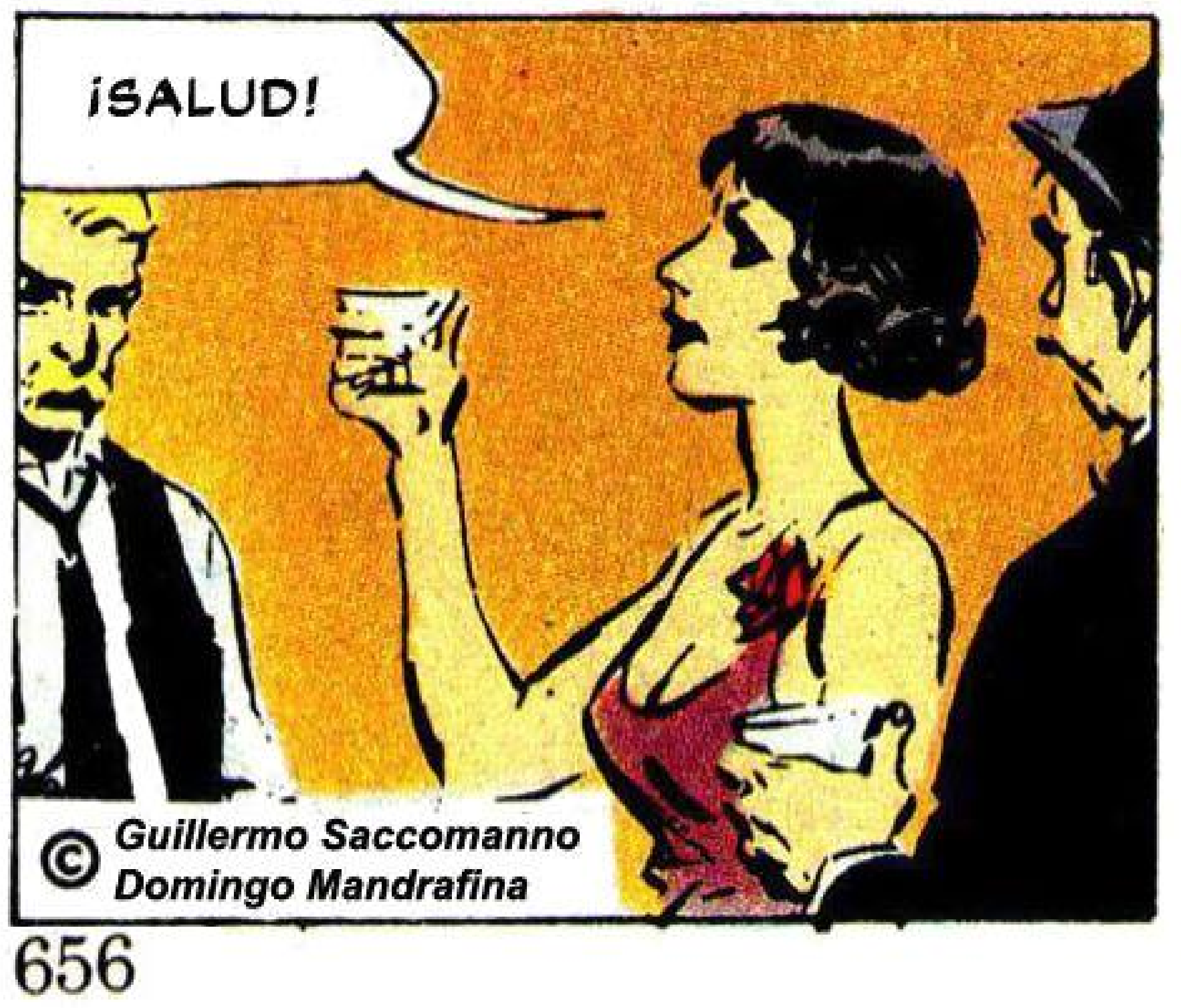

ELLOS NO QUERRÁN ESCÁNDALOS. ME SUSTITUIRÁN... QUIZÁS CON PAUL. Y TODO CONTINUARÁ IGUAL. HABRÁ GUERRA Y NADIE SE ACORDARÁ DE MÍ.


AFORTUNADAMENTE TODOS ME OLVIDARÁN.
TODOS NO... YO NO.

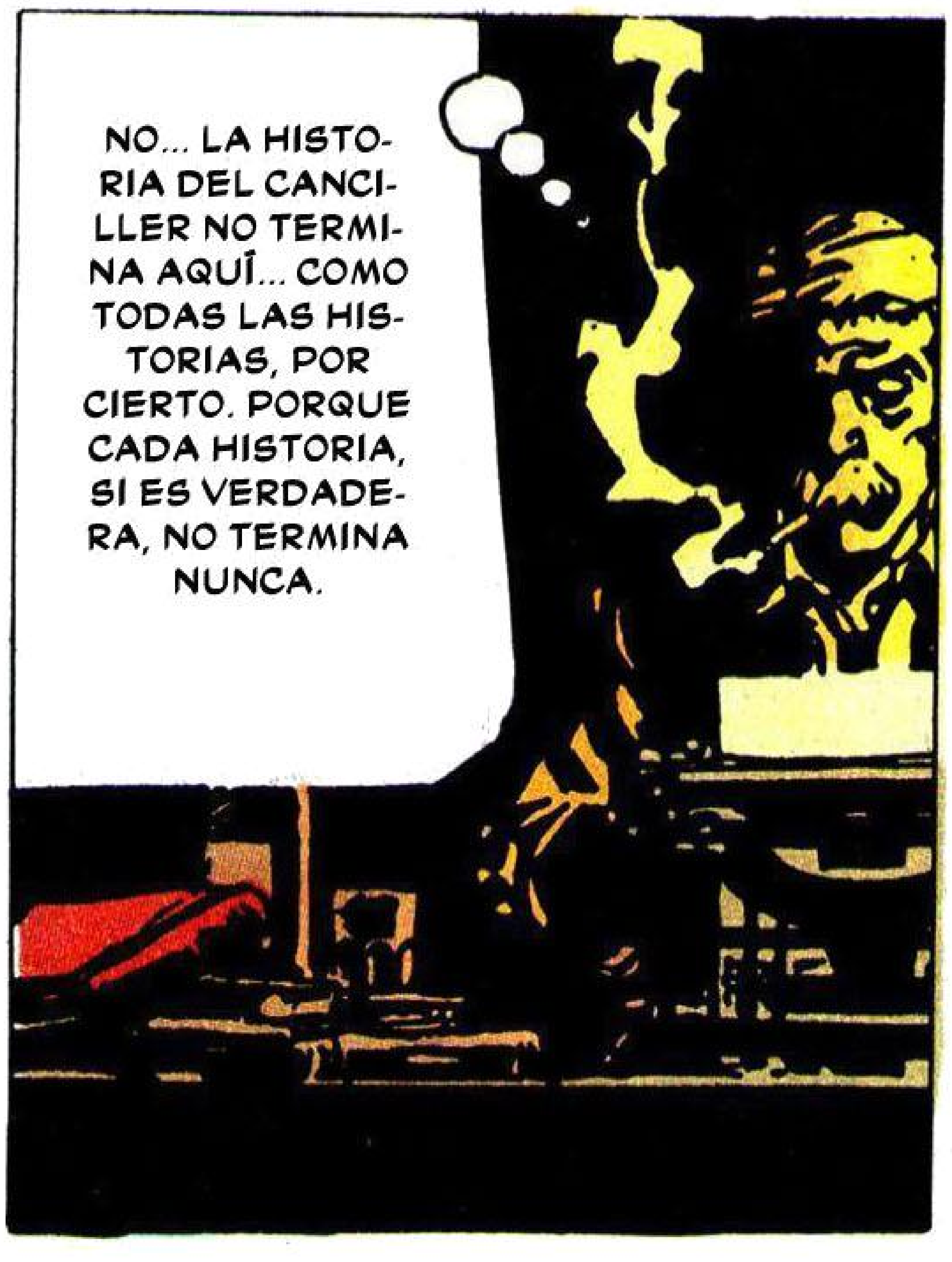
Luego tartarín tomó la iniciativa. La botella apareció en sus manos como por arte de magia.


CHAMPAÑA, DAMAS Y CABALLEROS.

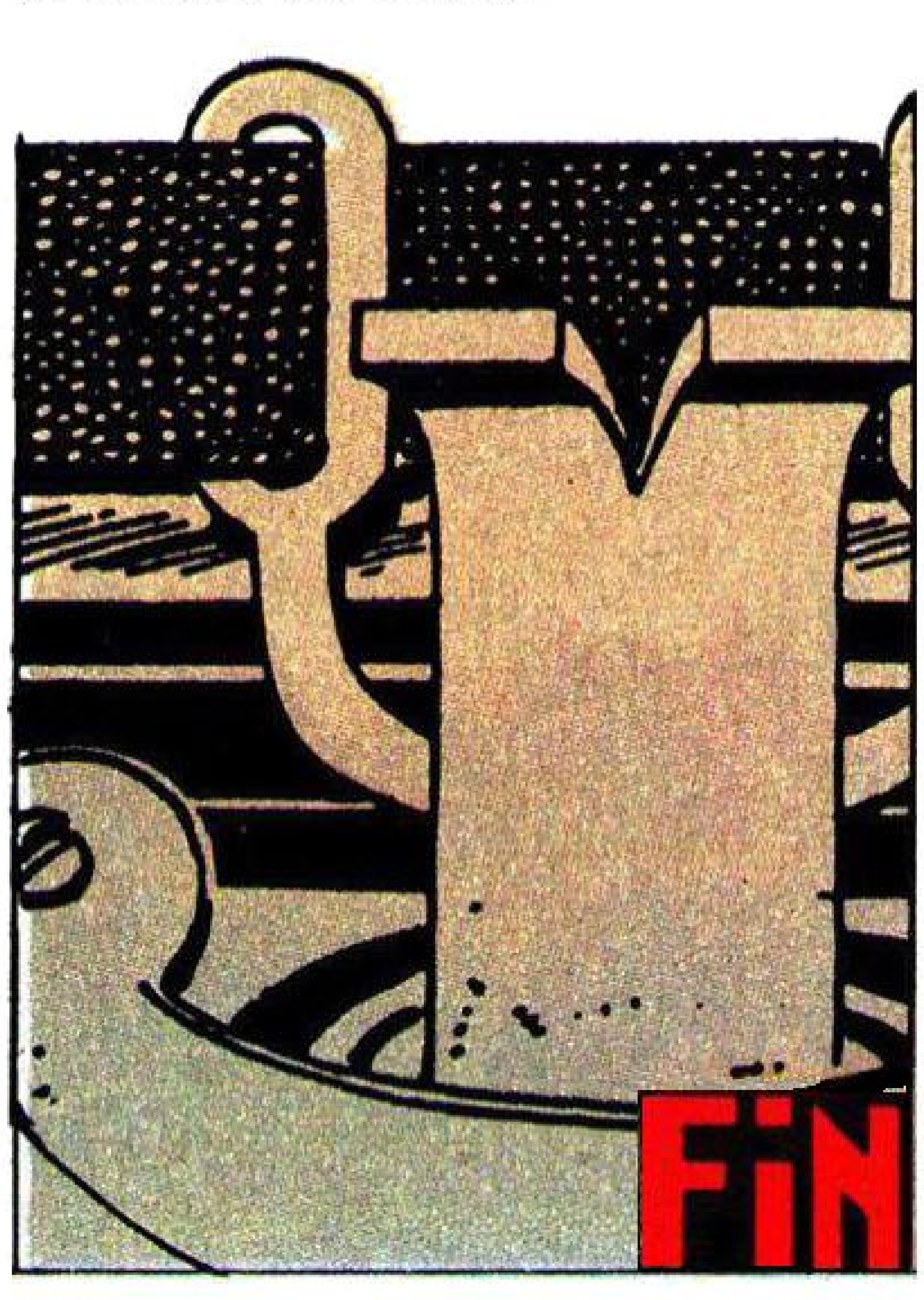
Sí. Era justo festejar. No solo por el Canciller. No solo por su salvación. Tal vez porque estábamos vivos. Y no sabíamos cuánto duraría ese milagro.



© Guillermo Saccomanno
Domingo Mandrafina

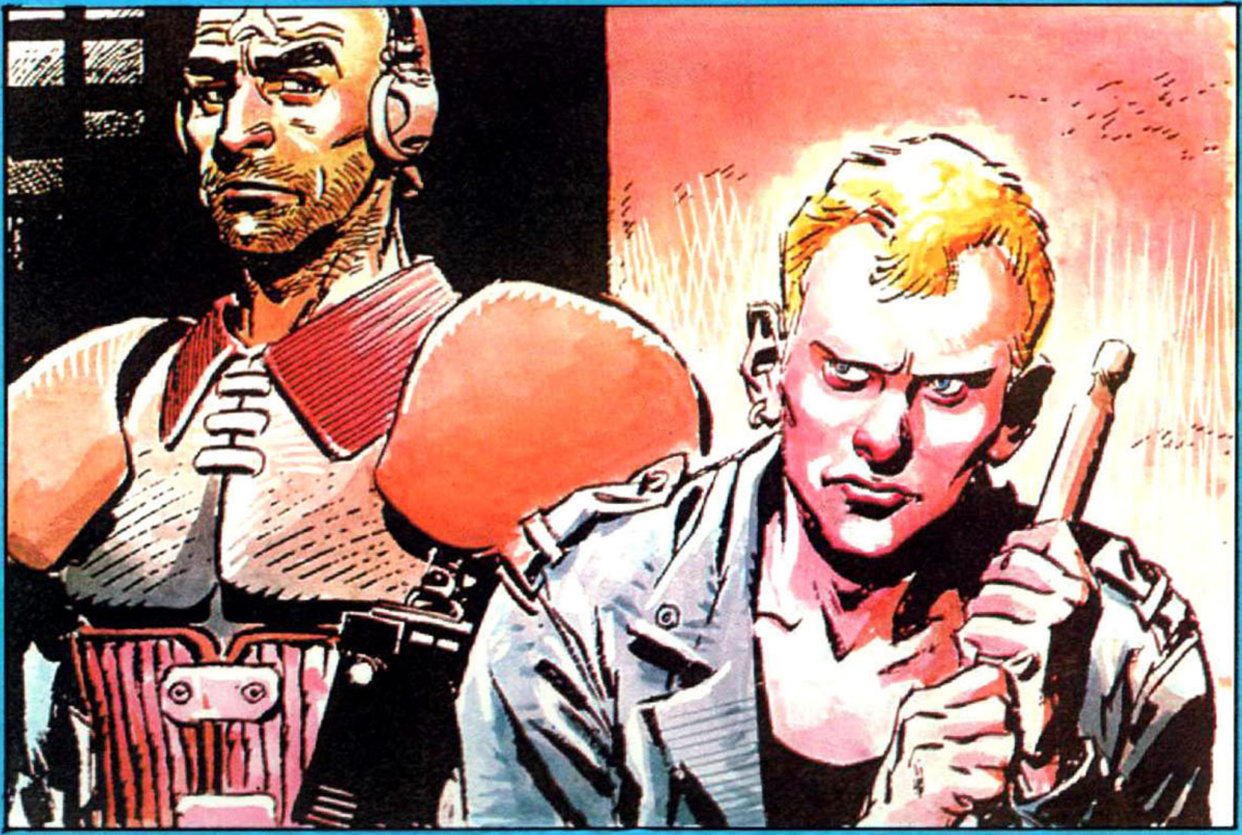

NO... LA HISTORIA DEL CANCILLER NO TERMINA AQUÍ... COMO TODAS LAS HISTORIAS, POR CIERTO. PORQUE CADA HISTORIA, SI ES VERDADERA, NO TERMINA NUNCA.

salud!»



FERRARI - MANDRAFINA/
MACAGNO

EL GOLEM



QUISIERON QUE FUERA INMORTAL.
QUISIERON QUE TUVIERA LA FUERZA
DE MIL HOMBRES.
QUISIERON QUE FUERA UN GENIO.

PERO NADIE PUDO PREVENIR QUE EL
SE ESCONDIERA ENTRE LOS HOMBRES
A ESPERAR EL MOMENTO OPORTUNO...

C.R.G.

EL GOLEM

FERRARI - MANDRAFINA
MACAGNO

La buena ciencia ficción usa los trucos de un prestidigitador. Nos muestra escenas de un futuro incierto sin darnos cuenta de que en realidad nos está contando los miedos, las dudas y los descubrimientos del presente. Esto es exactamente lo que ocurre con EL GOLEM.

Algunos recordarán la vieja película muda del mismo titulo. Pero la leyenda viene de más lejos aún. Un sacerdote hebreo descubre que con arcilla, sangre de bebé y ciertos artilugios de magia negra se podía modelar la estatua de un monstruo que cobraba vida y era utilizado por ese sacerdote para quitar del camino a sus enemigos.

Algo de eso hay en esta historia.

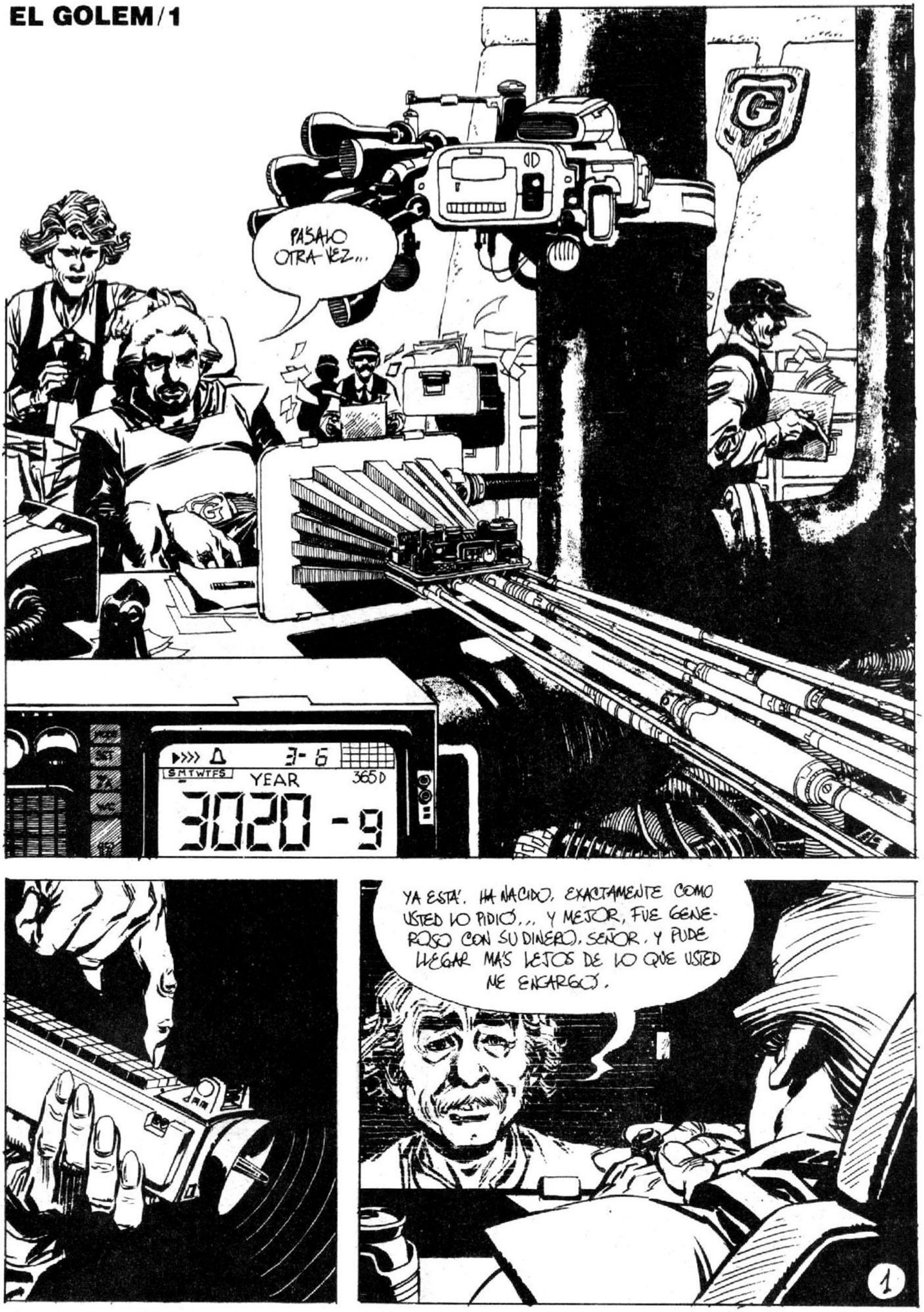
La arcilla sugiere la esencia primordial. La sangre de bebés no es más que la cadena genética que posee todo ser vivo, aún después de muerto. Aquí no habrá sacerdotes hebreos sino cientificos. Que recibieron órdenes y dinero para construir al hombre perfecto. Pero los cientificos se rebelaron, al igual que Adán y Eva, y no permitieron que su creatura cayera en manos inescrupulosas.

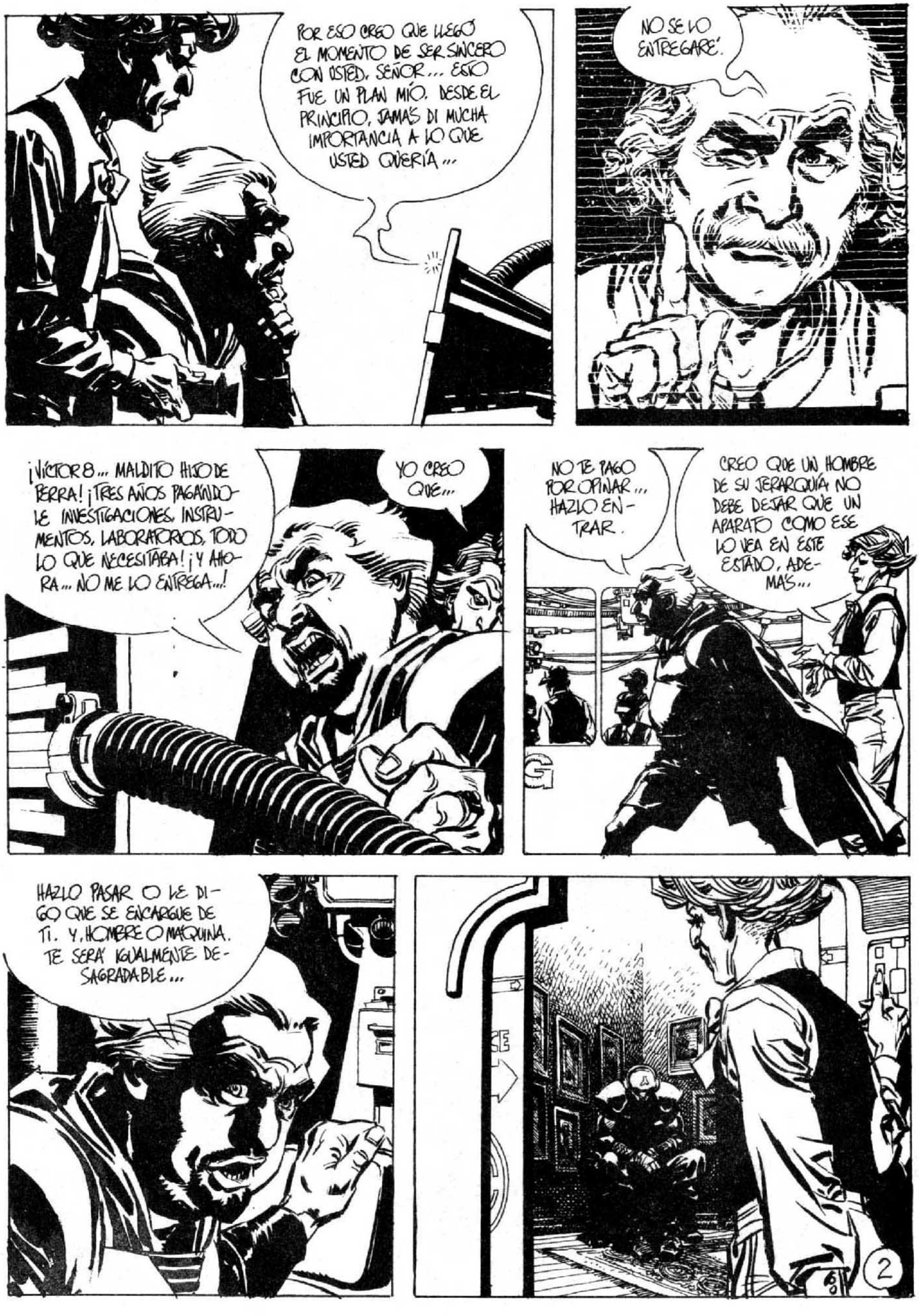
Este es el nudo de la historia que tan magistralmente han construido FERRARI, MANDRAFINA y MACAGNO. Ellos querian tener su GOLEM y lo han conseguido. Un GOLEM más hermoso que el de la leyenda, pues tiene rasgos y características de un niño. ¿Pero cuánto más terrible puede ser?

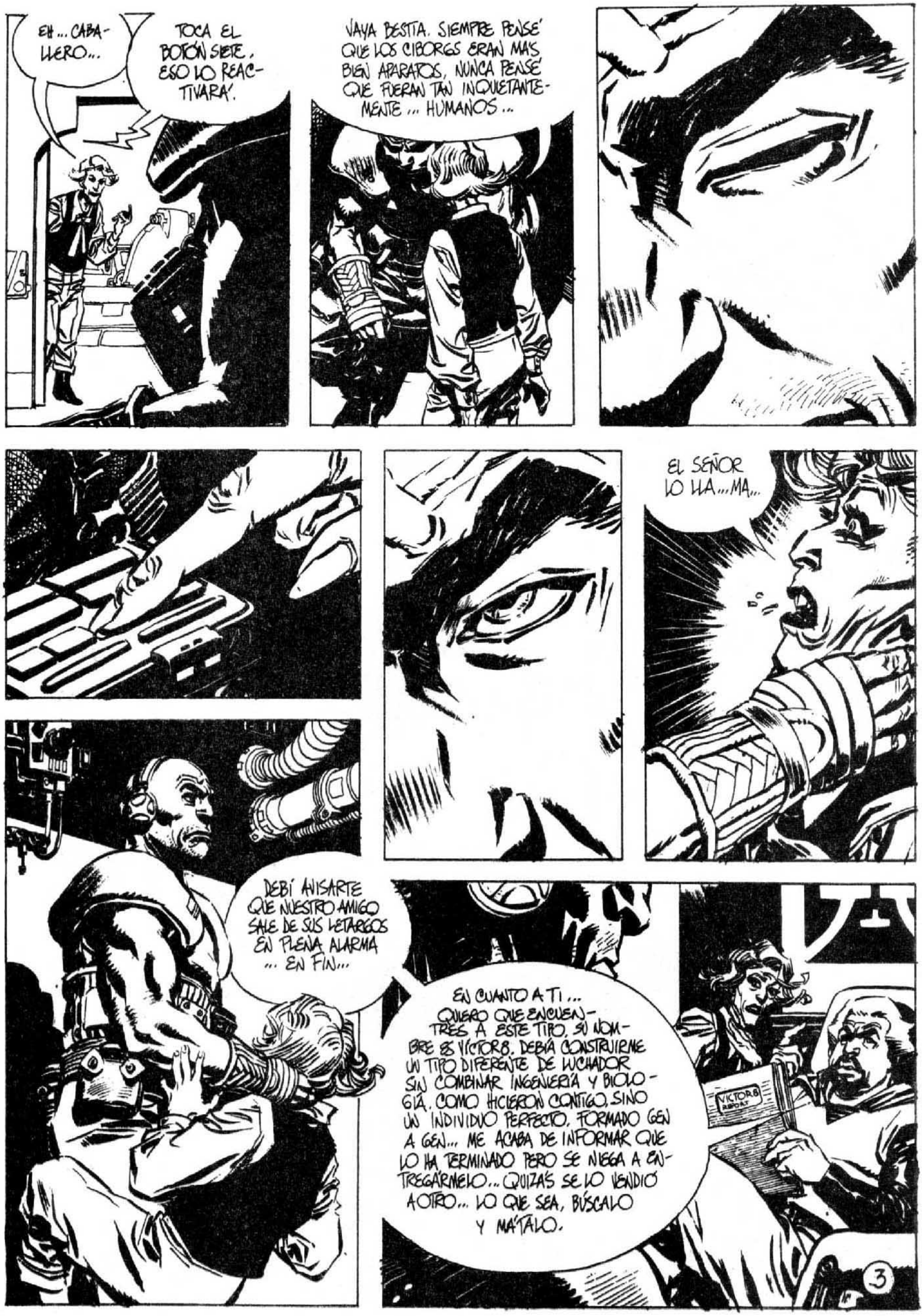
Aún no saben si es inmortal. Aún no se descubrieron los límites de su fuerza y de su inteligencia. ¿Será el comienzo de una nueva raza que termine por desplazar a esta imperfecta llamada humana?

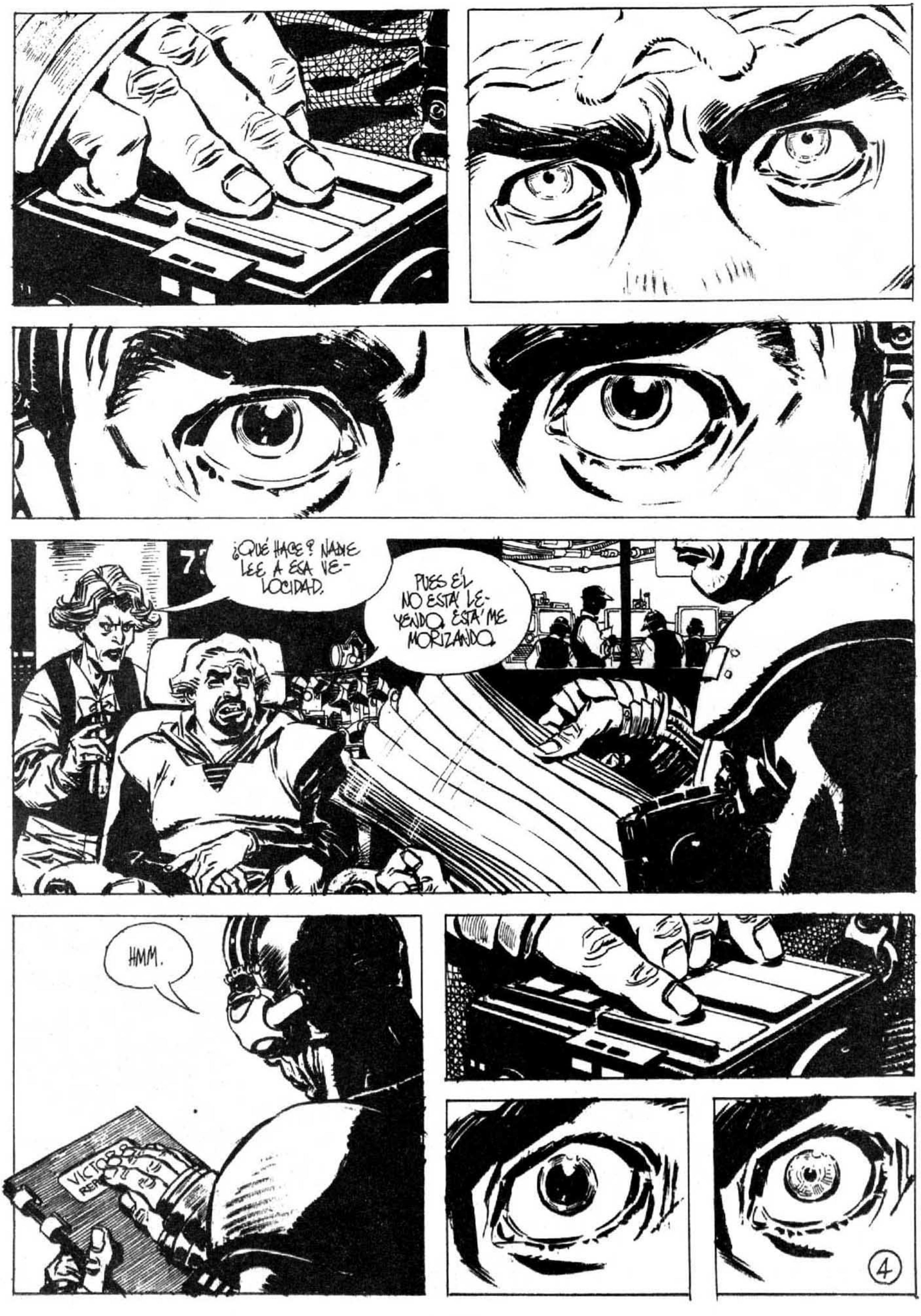
Este es el planteo filosófico de esta nueva miniserie. Aunque la filosofía no nos importe demasiado, podemos asegurar que la violencia, el suspenso y la acción son los invitados de lujo en estas páginas. Una joya bien pulida para los amantes del género. Y los que no lo son, se convertirán en cuanto lean el primer episodio.

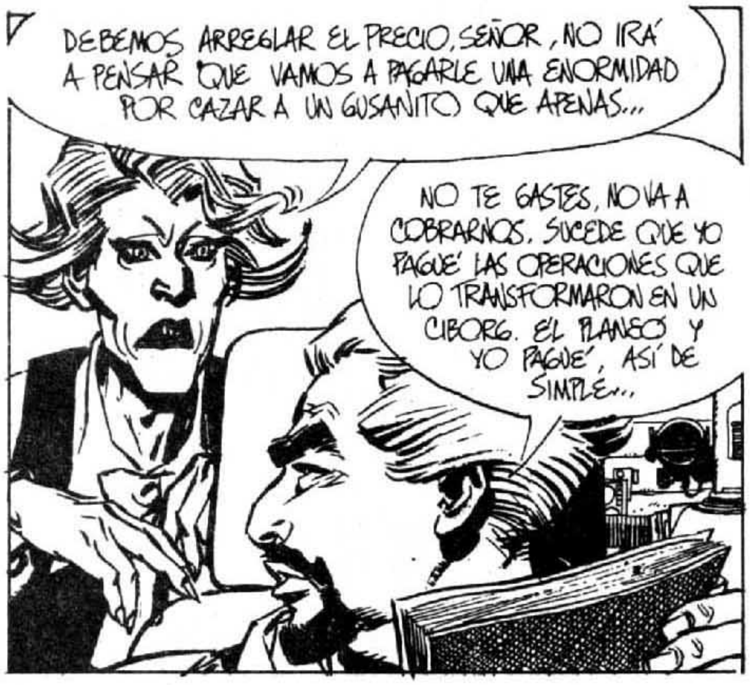
Es todo suyo, lectores.

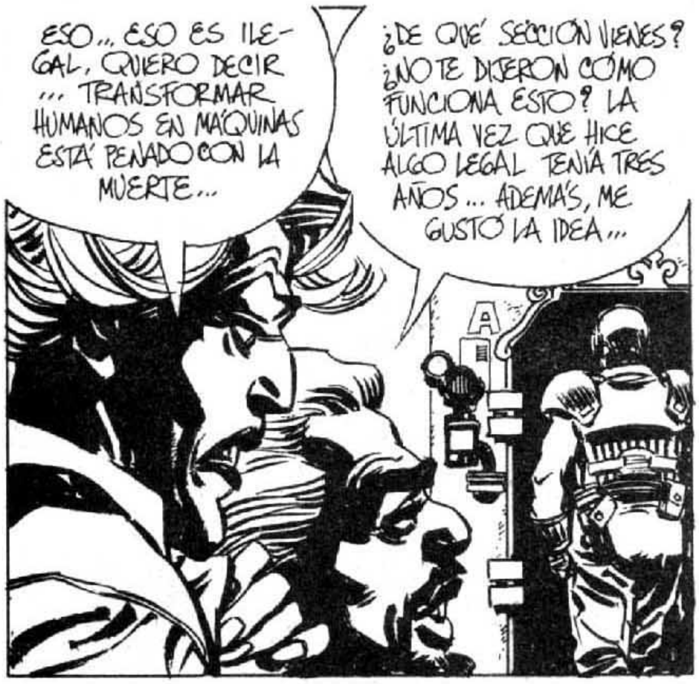

PÁSALO OTRA VEZ...
3-6
SMTWTFS
YEAR
365D
3020 - 9
YA ESTÁ. HA NACIDO. EXACTAMENTE COMO USTED LO PIDIÓ... Y MEJOR, FUE GENEROSO CON SU DINERO, SEÑOR, Y PUDE LLEGAR MÁS LEJOS DE LO QUE USTED ME ENCARGÓ.

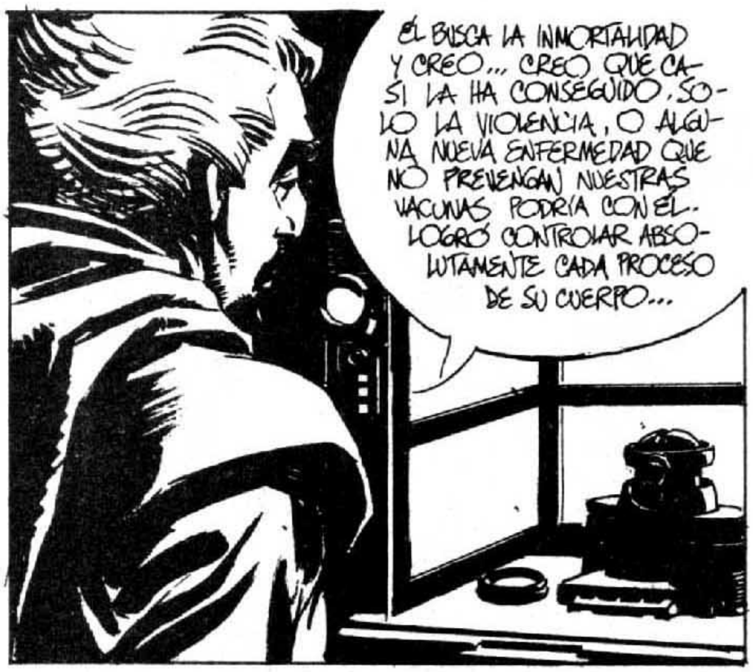

POR ESO CREO QUE LLEGÓ EL MOMENTO DE SER SINCERO CON USTED, SEÑOR... ESTO FUE UN PLAN MÍO. DESDE EL PRINCIPIO, JAMÁS DI MUCHA IMPORTANCIA A LO QUE USTED QUERÍA...
NO SE LO ENTREGARÉ.
¡VÍCTOR 8... MALDITO HIJO DE PERRA! ¡TRES AÑOS PAGÁNDOLE INVESTIGACIONES, INSTRUMENTOS, LABORATORIOS, TODO LO QUE NECESITABA! ¡Y AHORA... NO ME LO ENTREGA...!
YO CREO QUE...
NO TE PAGO POR OPINAR... HAZLO ENTRAR.
CREO QUE UN HOMBRE DE SU JERARQUÍA NO DEBE DEJAR QUE UN APARATO COMO ESE LO VEA EN ESTE ESTADO, ADEMÁS...
HAZLO PASAR O LE DIGO QUE SE ENCARGUE DE TI. Y, HOMBRE O MÁQUINA. TE SERÁ IGUALMENTE DESAGRADABLE...

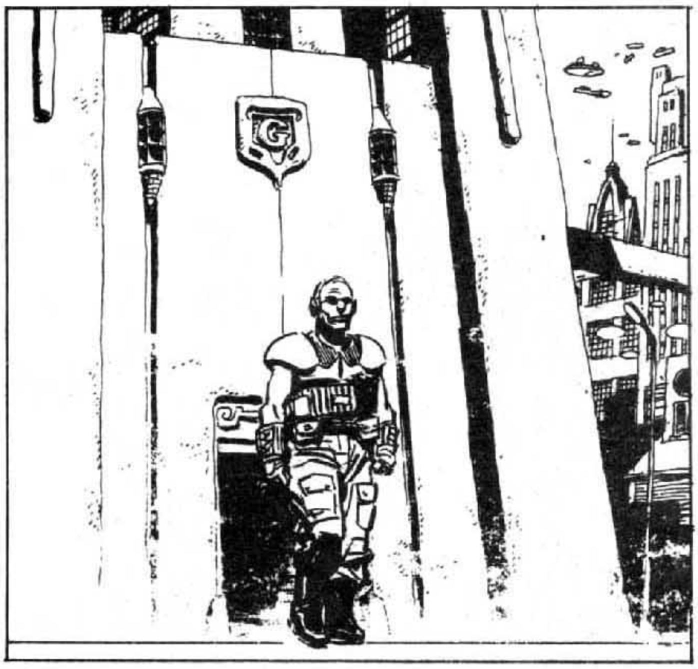

EH... CABALLERO...
TOCA EL BOTÓN SIETE. ESO LO REACTIVARÁ.
VAYA BESTIA. SIEMPRE PENSÉ QUE LOS CIBORGS ERAN MÁS BIEN APARATOS, NUNCA PENSÉ QUE FUERAN TAN INQUIETANTEMENTE... HUMANOS...
EL SEÑOR LO LLA...MA...
DEBÍ AVISARTE QUE NUESTRO AMIGO SALE DE SUS LETARGOS EN PLENA ALARMA ... EN FIN...
EN CUANTO A TI... QUIERO QUE ENCUENTRES A ESTE TIPO. SU NOMBRE ES VICTOR 8. DEBÍA CONSTRUIRME UN TIPO DIFERENTE DE LUCHADOR SIN COMBINAR INGENIERÍA Y BIOLOGÍA, COMO HICIERON CONTIGO, SINO UN INDIVIDUO PERFECTO, FORMADO GEN A GEN... ME ACABA DE INFORMAR QUE LO HA TERMINADO PERO SE NIEGA A ENTREGÁRMELO... QUIZÁS SE LO VENDIÓ A OTRO... LO QUE SEA, BÚSCALO Y MÁTALO.
VICTOR 8 REPORT


¿QUÉ HACE? NADIE LEE A ESA VELOCIDAD.
PUES ÉL NO ESTÁ LEYENDO, ESTÁ MEMORIZANDO.
HMM.

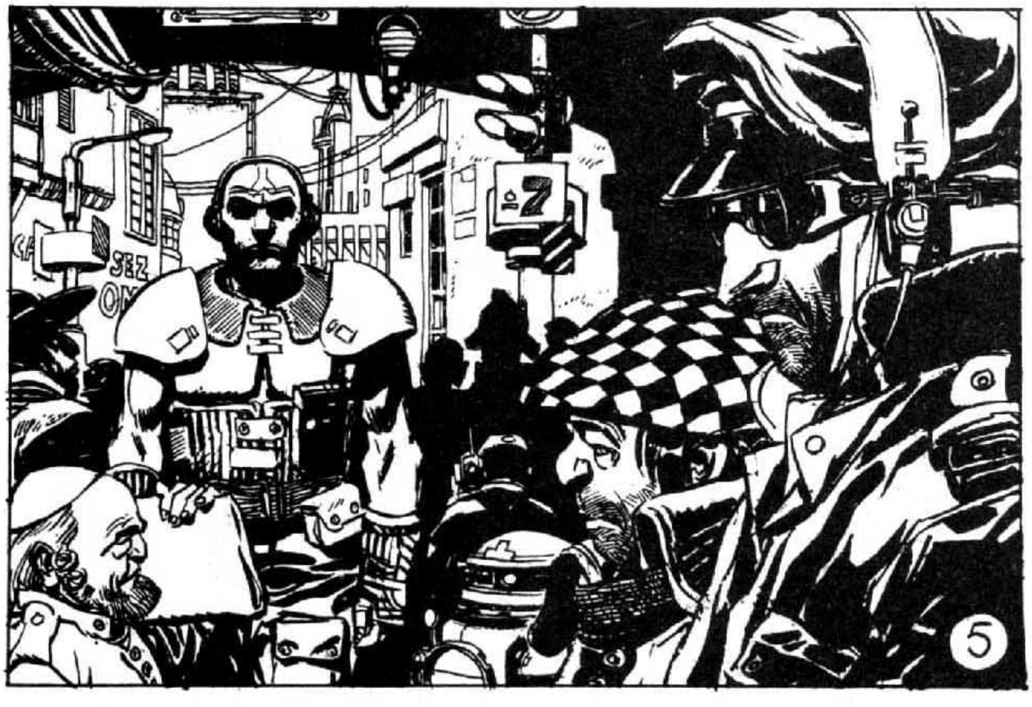

DEBEMOS ARREGLAR EL PRECIO, SEÑOR, NO IRÁ A PENSAR QUE VAMOS A PAGARLE UNA ENORMIDAD POR CAZAR A UN GUSANITO QUE APENAS...
NO TE GASTES, NO VA A COBRARNOS. SUCEDE QUE YO PAGUÉ LAS OPERACIONES QUE LO TRANSFORMARON EN UN CIBORG. ÉL PLANEÓ Y YO PAGUÉ, ASÍ DE SIMPLE...

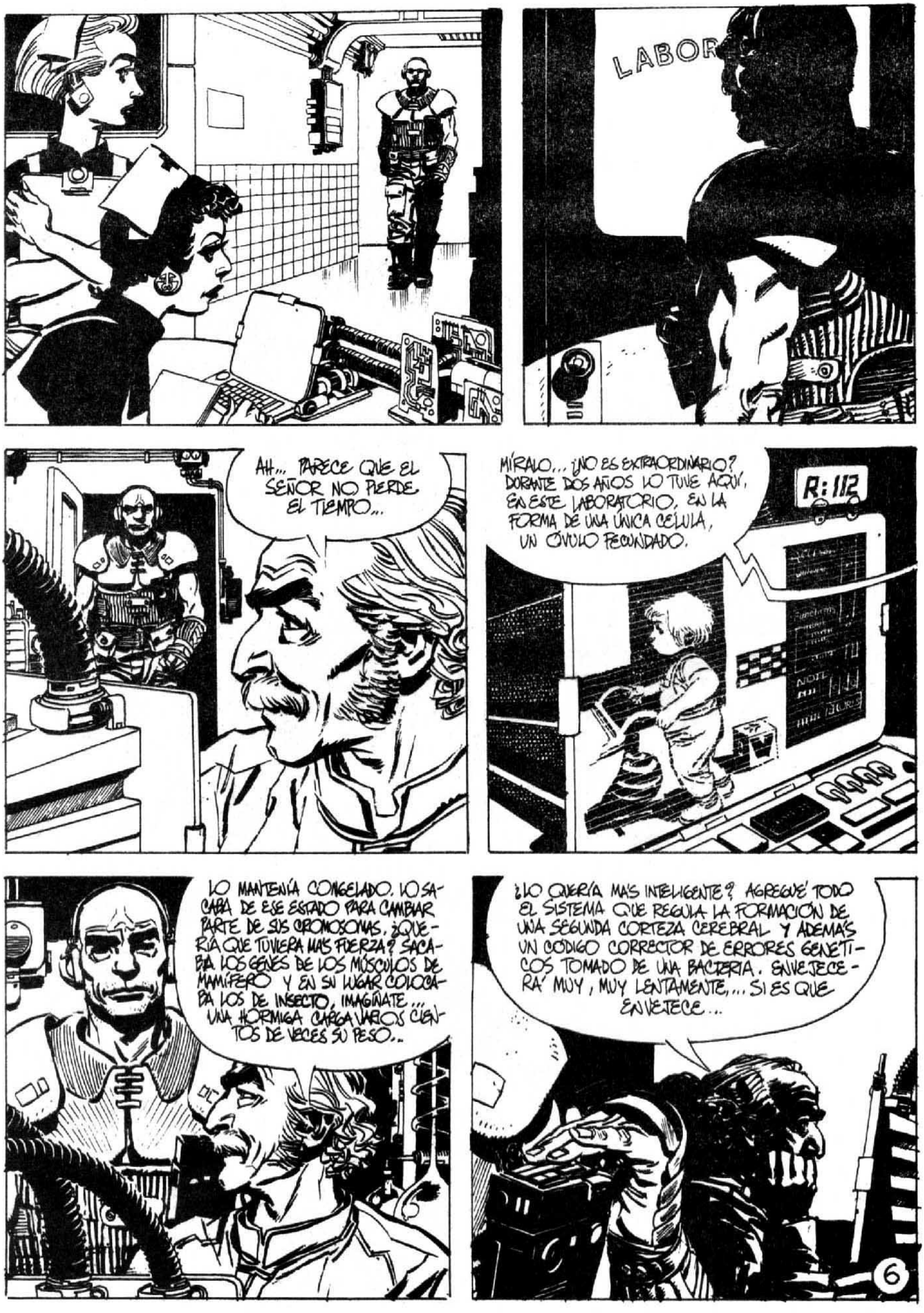

ESO... ESO ES ILEGAL, QUIERO DECIR... TRANSFORMAR HUMANOS EN MÁQUINAS ESTÁ PENADO CON LA MUERTE...
¿DE QUÉ SECCIÓN VIENES? ¿NO TE DIJERON CÓMO FUNCIONA ESTO? LA ÚLTIMA VEZ QUE HICE ALGO LEGAL TENÍA TRES AÑOS... ADEMÁS, ME GUSTÓ LA IDEA...
A

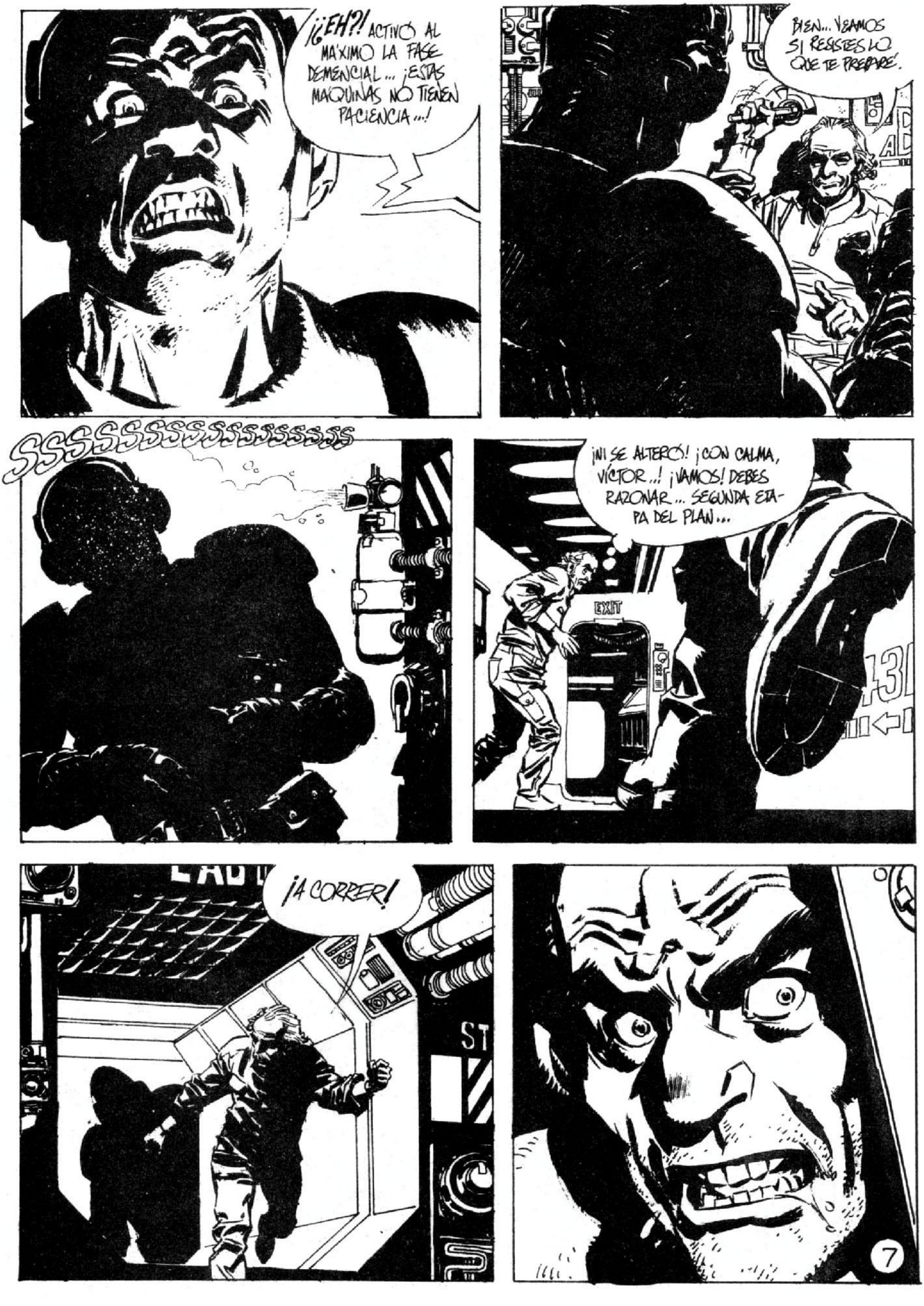

ÉL BUSCA LA INMORTALIDAD Y CREO... CREO QUE CASI LA HA CONSEGUIDO, SOLO LA VIOLENCIA, O ALGUNA NUEVA ENFERMEDAD QUE NO PREVENGAN NUESTRAS VACUNAS PODRÍA CON ÉL. LOGRÓ CONTROLAR ABSOLUTAMENTE CADA PROCESO DE SU CUERPO...

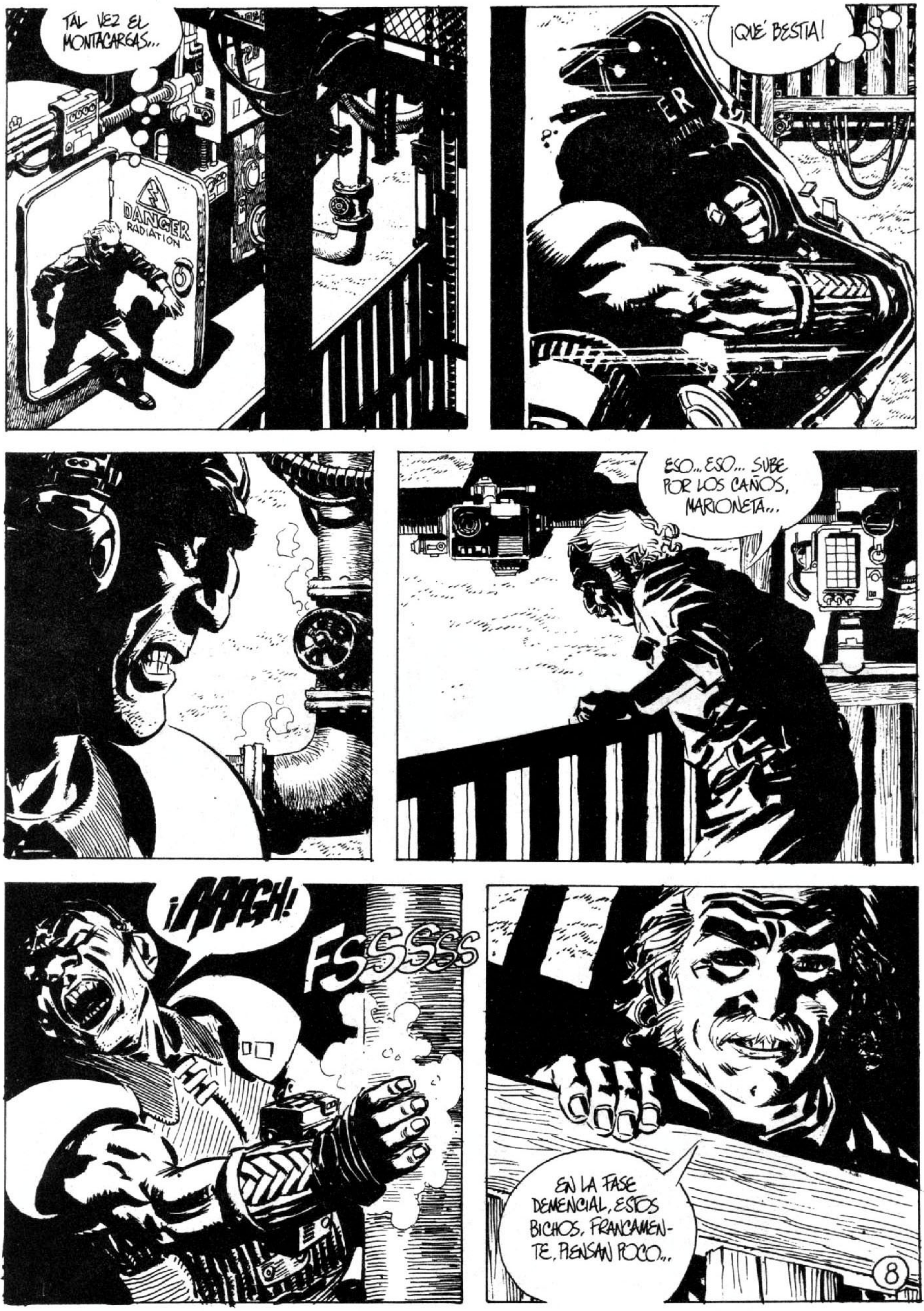


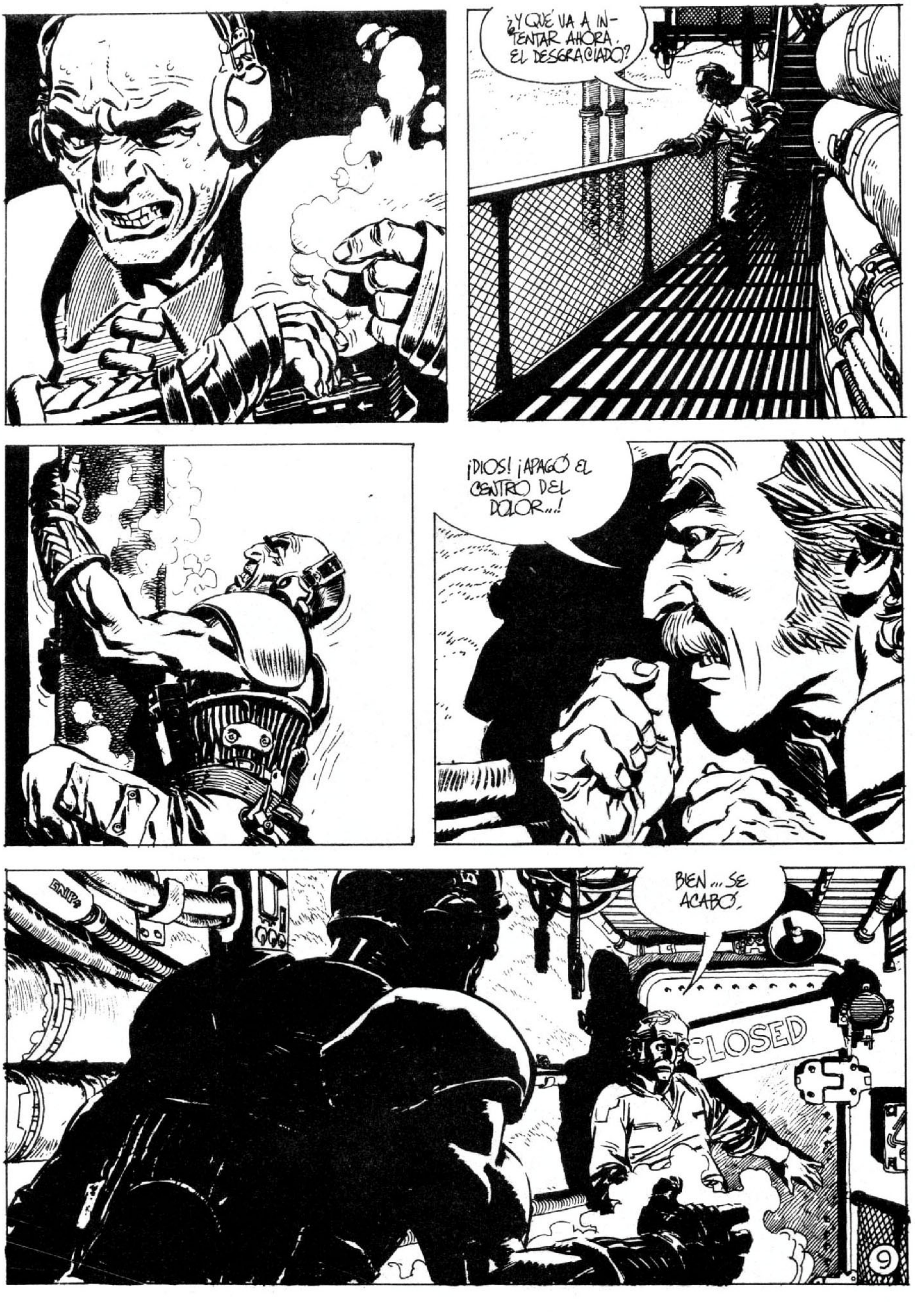
EL CIBORG CAMINA POR LAS CALLES ATESTADAS. NO MIRA A SU ALREDEDOR, NI SE APARTA DE NADIE, COMO UN ANIMAL QUE SE ABRE PASO EN LA MALEZA. ASÍ SE MUEVE ENTRE LOS HOMBRES Y MUJERES QUE VAN O VIENEN DE ALGÚN LUGAR. ES QUE ÉL YA NO ES MÁS UNO DE ESA MULTITUD, ES ALGO DIFERENTE. NO SIENTE ABSOLUTAMENTE NADA POR NINGUNO DE ELLOS. ÉL, POR PROPIA DECISIÓN, HABÍA LLEGADO A LA FRONTERA ENTRE EL HOMBRE Y EL MECANISMO. Y LA CRUZÓ.

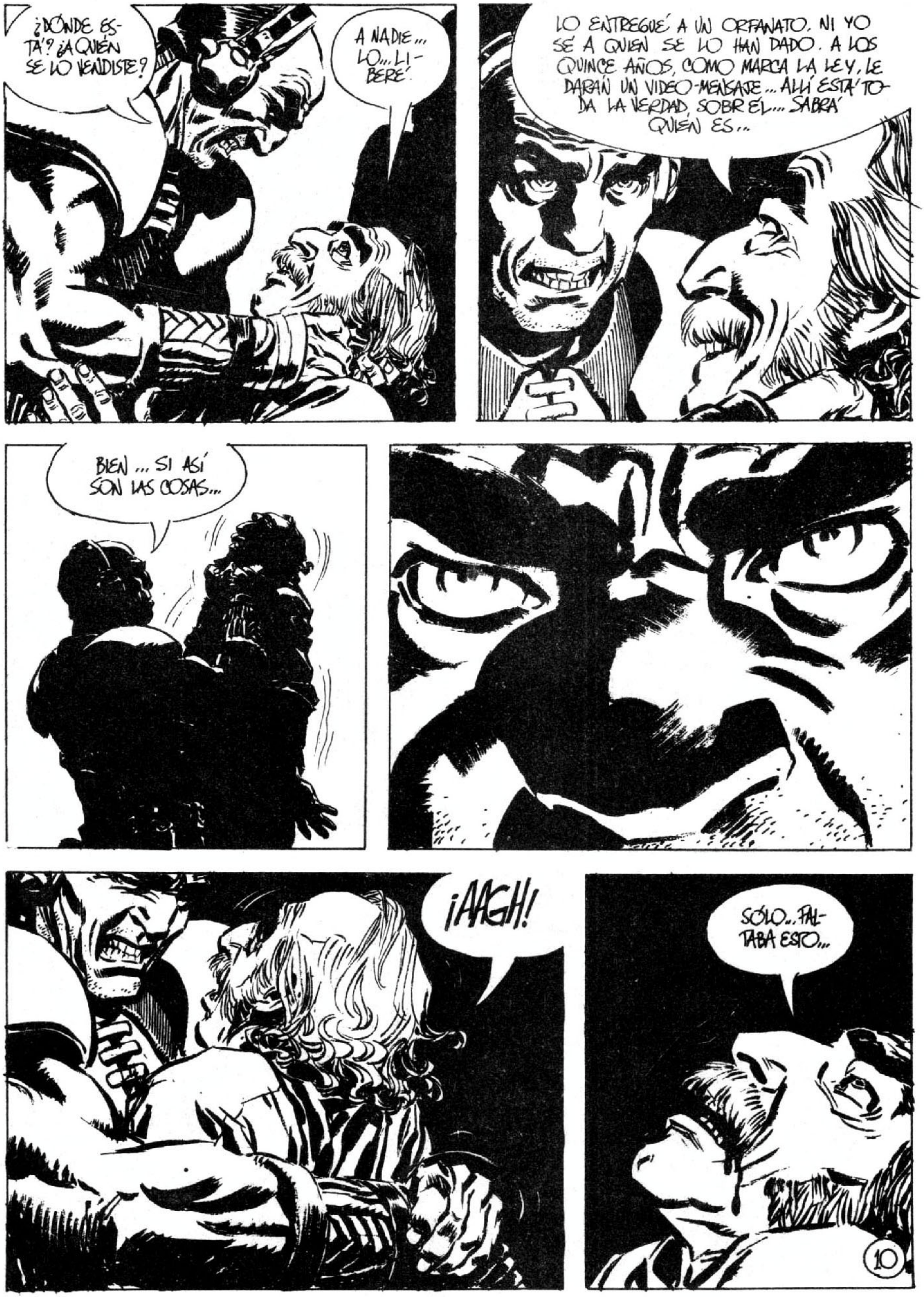


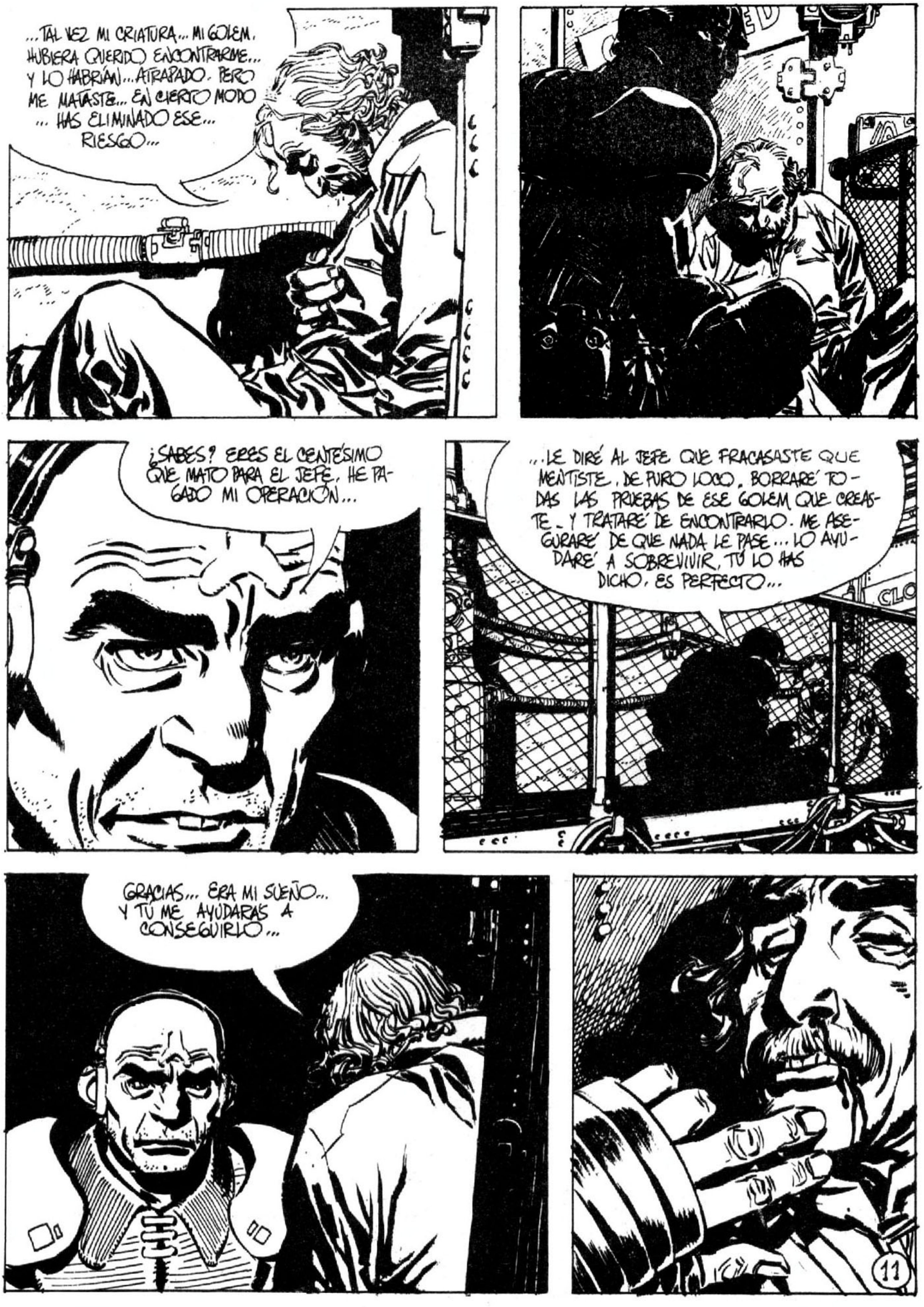

LABOR
AH... PARECE QUE EL SEÑOR NO PIERDE EL TIEMPO...
MÍRALO... ¿NO ES EXTRAORDINARIO? DURANTE DOS AÑOS LO TUVE AQUÍ, EN ESTE LABORATORIO, EN LA FORMA DE UNA ÚNICA CÉLULA, UN ÓVULO FECUNDADO.
R: 112
LO MANTENÍA CONGELADO. LO SACABA DE ESE ESTADO PARA CAMBIAR PARTE DE SUS CROMOSOMAS. ¿QUERÍA QUE TUVIERA MÁS FUERZA? SACABA LOS GENES DE LOS MÚSCULOS DE MAMÍFERO Y EN SU LUGAR COLOCABA LOS DE INSECTO, IMAGÍNATE... UNA HORMIGA CARGA VARIOS CIENTOS DE VECES SU PESO...
¿LO QUERÍA MÁS INTELIGENTE? AGREGUÉ TODO EL SISTEMA QUE REGULA LA FORMACIÓN DE UNA SEGUNDA CORTEZA CEREBRAL Y ADEMÁS UN CÓDIGO CORRECTOR DE ERRORES GENÉTICOS TOMADO DE UNA BACTERIA. ENVEJECERÁ MUY, MUY LENTAMENTE,... SI ES QUE ENVEJECE...

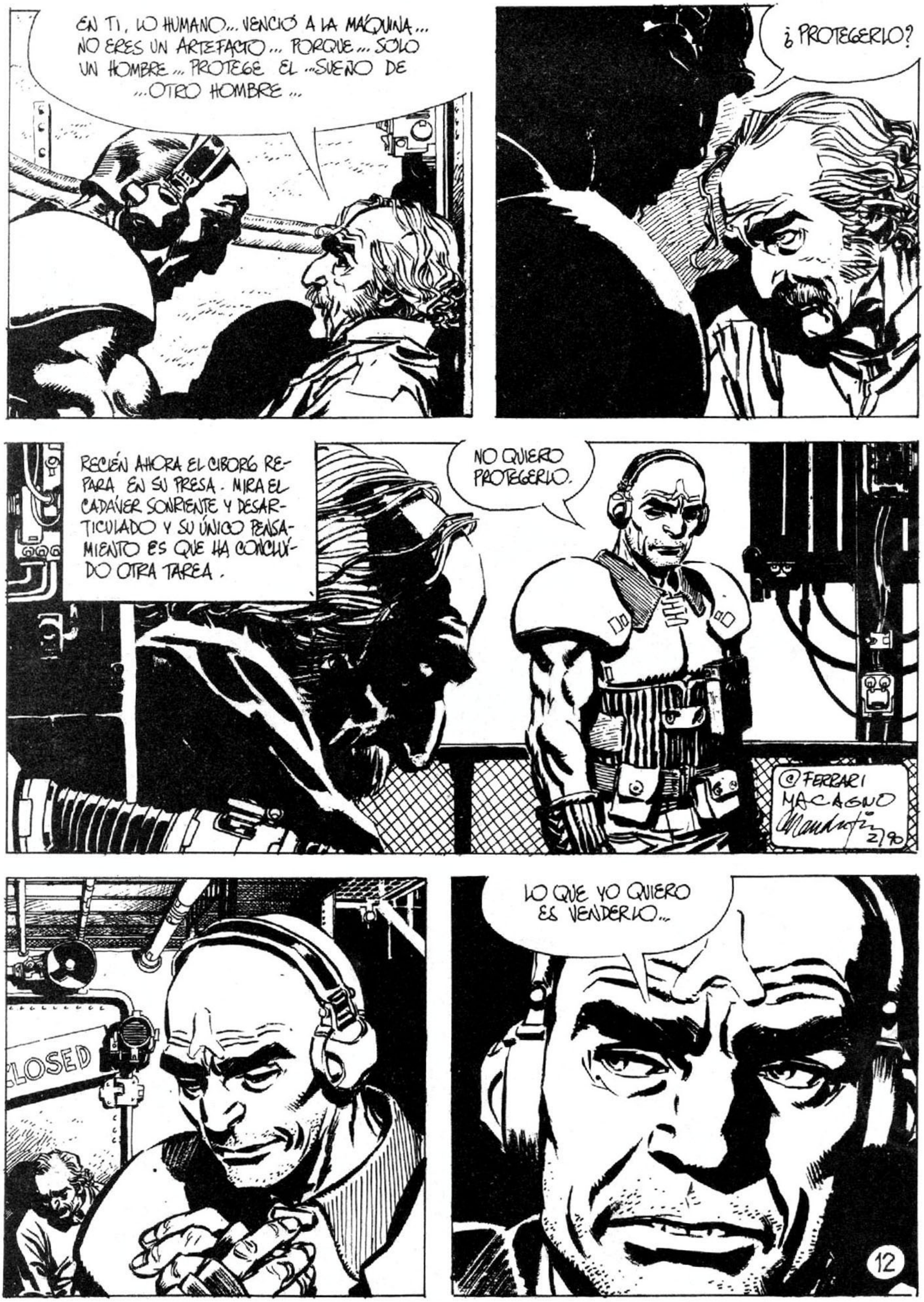

¡¿EH?! ACTIVÓ AL MÁXIMO LA FASE DEMENCIAL... ¡ESTAS MÁQUINAS NO TIENEN PACIENCIA...!
BIEN... VEAMOS SI RESISTES LO QUE TE PREPARÉ.
SSSSSSSSSSSSSSSSSS
¡NI SE ALTERÓ! ¡CON CALMA, VÍCTOR...! ¡VAMOS! DEBES RAZONAR... SEGUNDA ETAPA DEL PLAN...
EXIT
¡A CORRER!

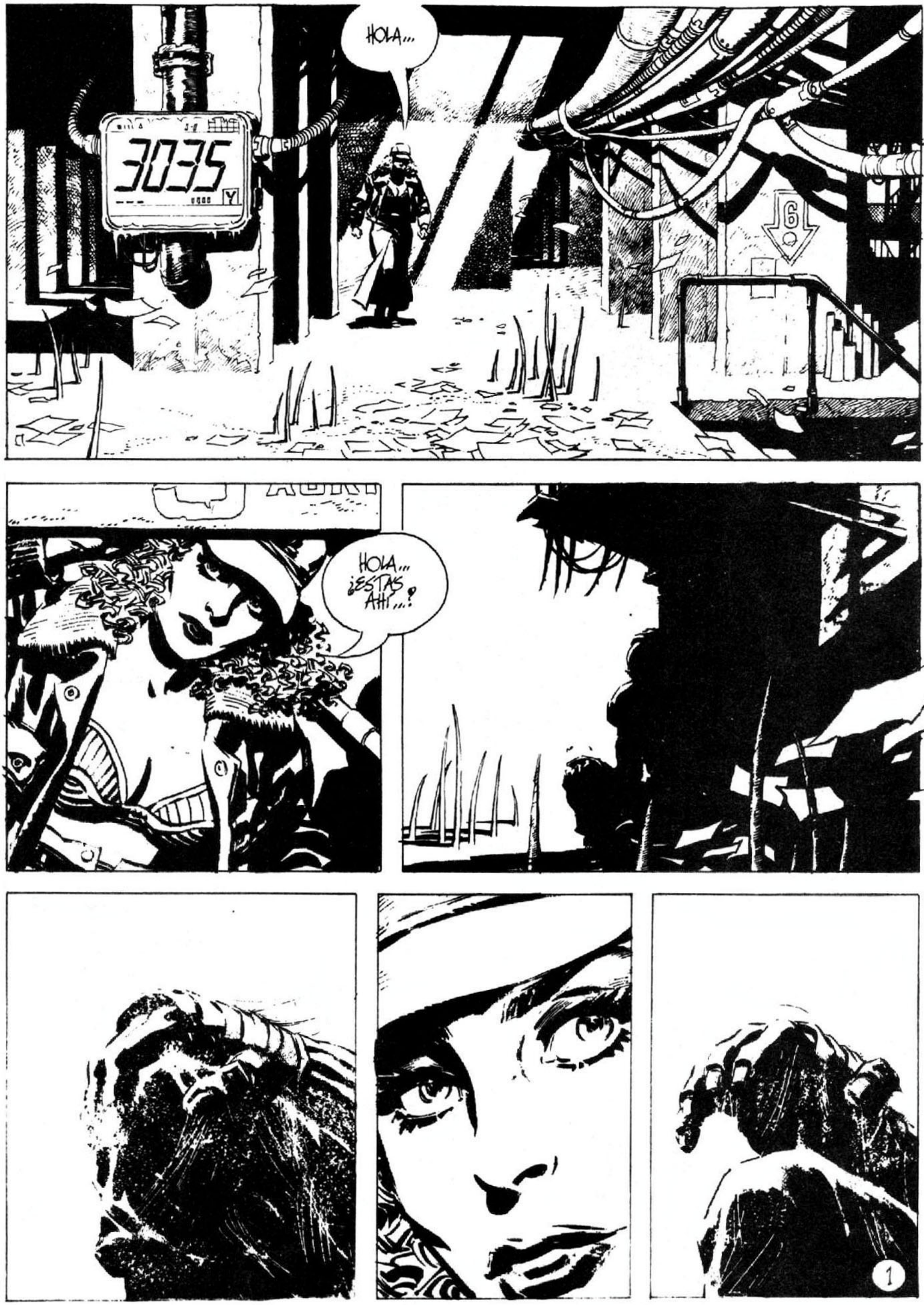

TAL VEZ EL MONTACARGAS...
DANGER
RADIATION
¡QUÉ BESTIA!
ER
ESO... ESO... SUBE POR LOS CAÑOS, MARIONETA...
¡AAAGH!
FSSSSSS
EN LA FASE DEMENCIAL, ESTOS BICHOS, FRANCAMENTE, PIENSAN POCO...

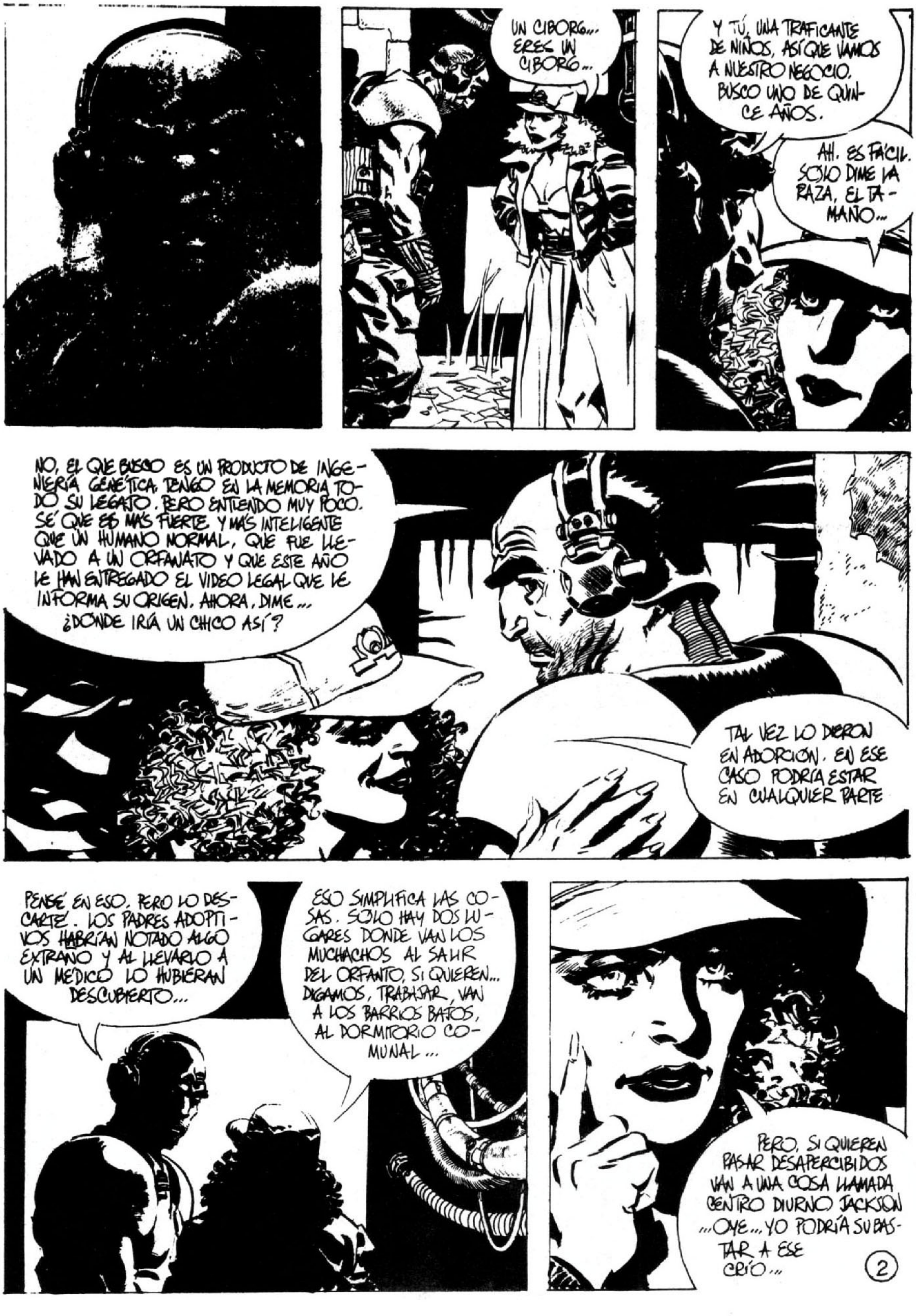

¿Y QUÉ VA A INTENTAR AHORA, EL DESGRACIADO?
¡DIOS! ¡APAGÓ EL CENTRO DEL DOLOR...!
BIEN... SE ACABÓ.
CLOSED

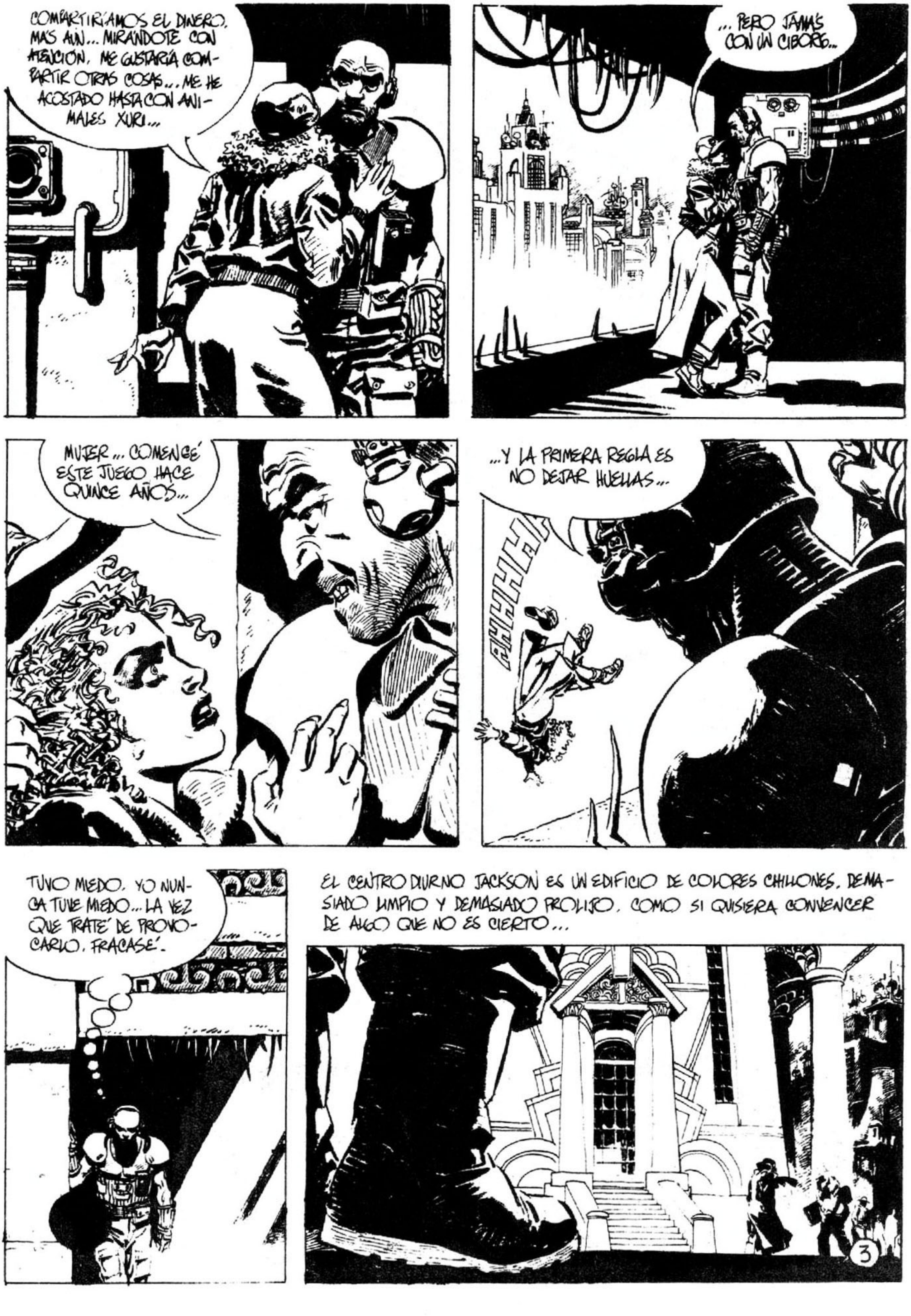

¿DÓNDE ESTÁ? ¿A QUIÉN SE LO VENDISTE?
A NADIE... LO... LIBERÉ.
LO ENTREGUÉ A UN ORFANATO. NI YO SÉ A QUIÉN SE LO HAN DADO. A LOS QUINCE AÑOS, COMO MARCA LA LEY, LE DARÁN UN VIDEO-MENSAJE... ALLÍ ESTÁ TODA LA VERDAD, SOBRE ÉL... SABRÁ QUIÉN ES...
BIEN ... SI ASÍ SON LAS COSAS...
¡AAGH!
SÓLO... FALTABA ESTO...

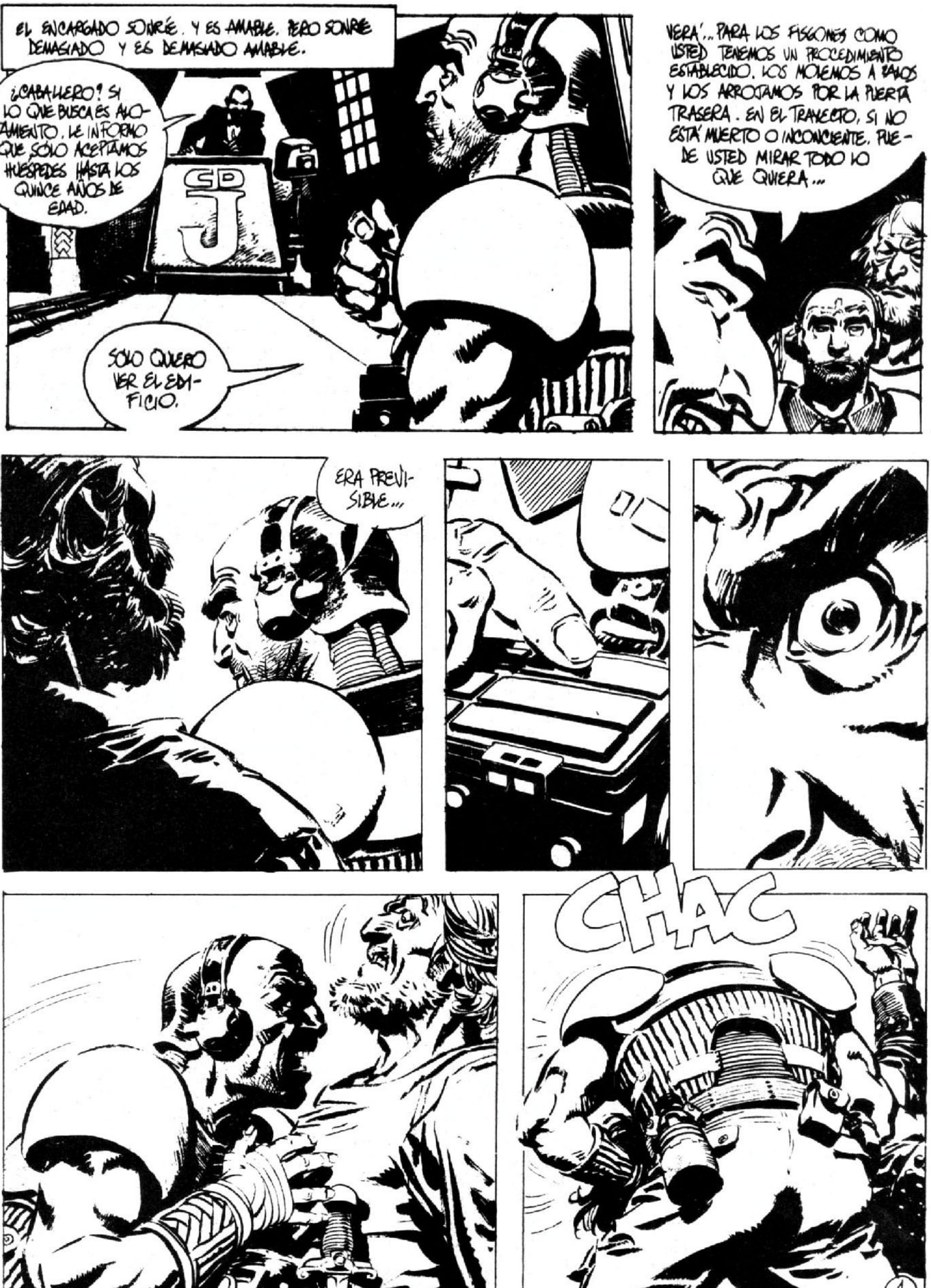

...TAL VEZ MI CRIATURA... MI GOLEM. HUBIERA QUERIDO ENCONTRARME... Y LO HABRÍAN... ATRAPADO. PERO ME MATASTE... EN CIERTO MODO ... HAS ELIMINADO ESE... RIESGO...
¿SABES? ERES EL CENTÉSIMO QUE MATO PARA EL JEFE. HE PAGADO MI OPERACIÓN...
...LE DIRÉ AL JEFE QUE FRACASASTE QUE MENTISTE. DE PURO LOCO. BORRARÉ TODAS LAS PRUEBAS DE ESE GOLEM QUE CREASTE. Y TRATARÉ DE ENCONTRARLO. ME ASEGURARÉ DE QUE NADA LE PASE... LO AYUDARÉ A SOBREVIVIR, TÚ LO HAS DICHO, ES PERFECTO...
CLO
GRACIAS... ERA MI SUEÑO... Y TÚ ME AYUDARÁS A CONSEGUIRLO...

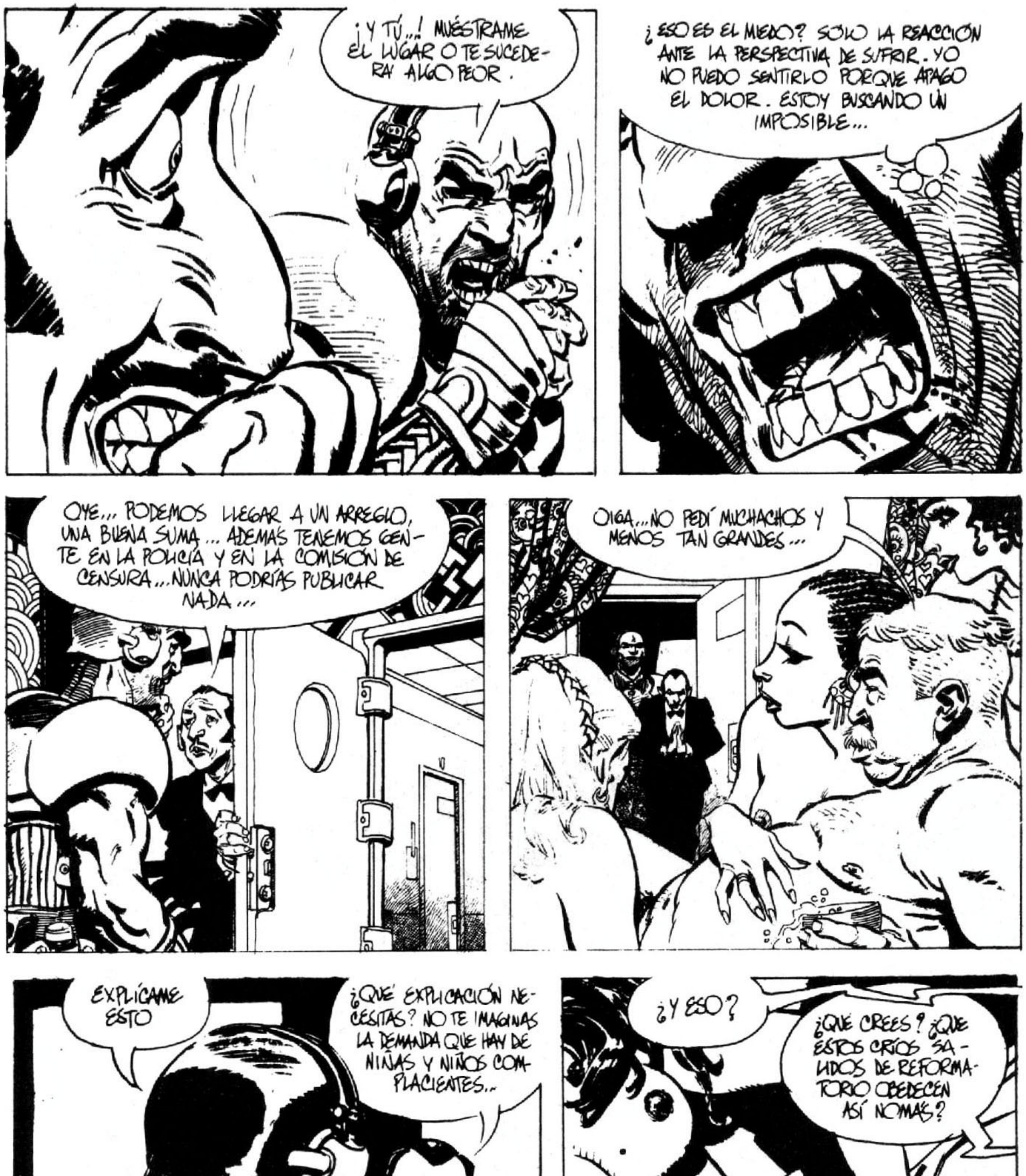

EN TI, LO HUMANO... VENCIÓ A LA MÁQUINA... NO ERES UN ARTEFACTO... PORQUE... SOLO UN HOMBRE... PROTEGE EL ...SUEÑO DE ...OTRO HOMBRE...
¿PROTEGERLO?
RECIÉN AHORA EL CIBORG REPARA EN SU PRESA. MIRA EL CADÁVER SONRIENTE Y DESARTICULADO Y SU ÚNICO PENSAMIENTO ES QUE HA CONCLUÍDO OTRA TAREA.
NO QUIERO PROTEGERLO.
© FERRARI MACAGNO
2/90
CLOSED
LO QUE YO QUIERO ES VENDERLO...

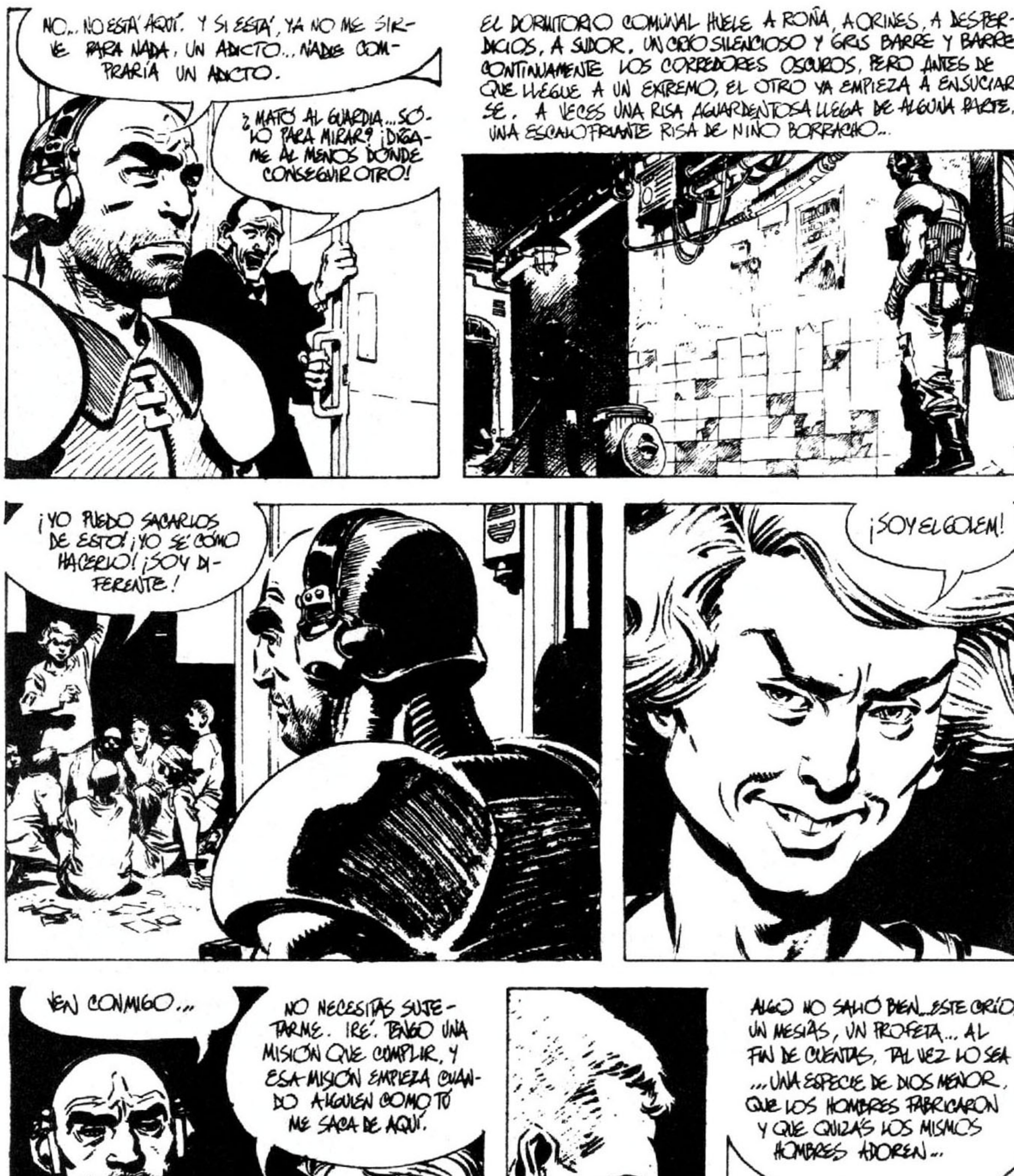

3035
Y
HOLA...
6
HOLA... ¿ESTÁS AHÍ...?

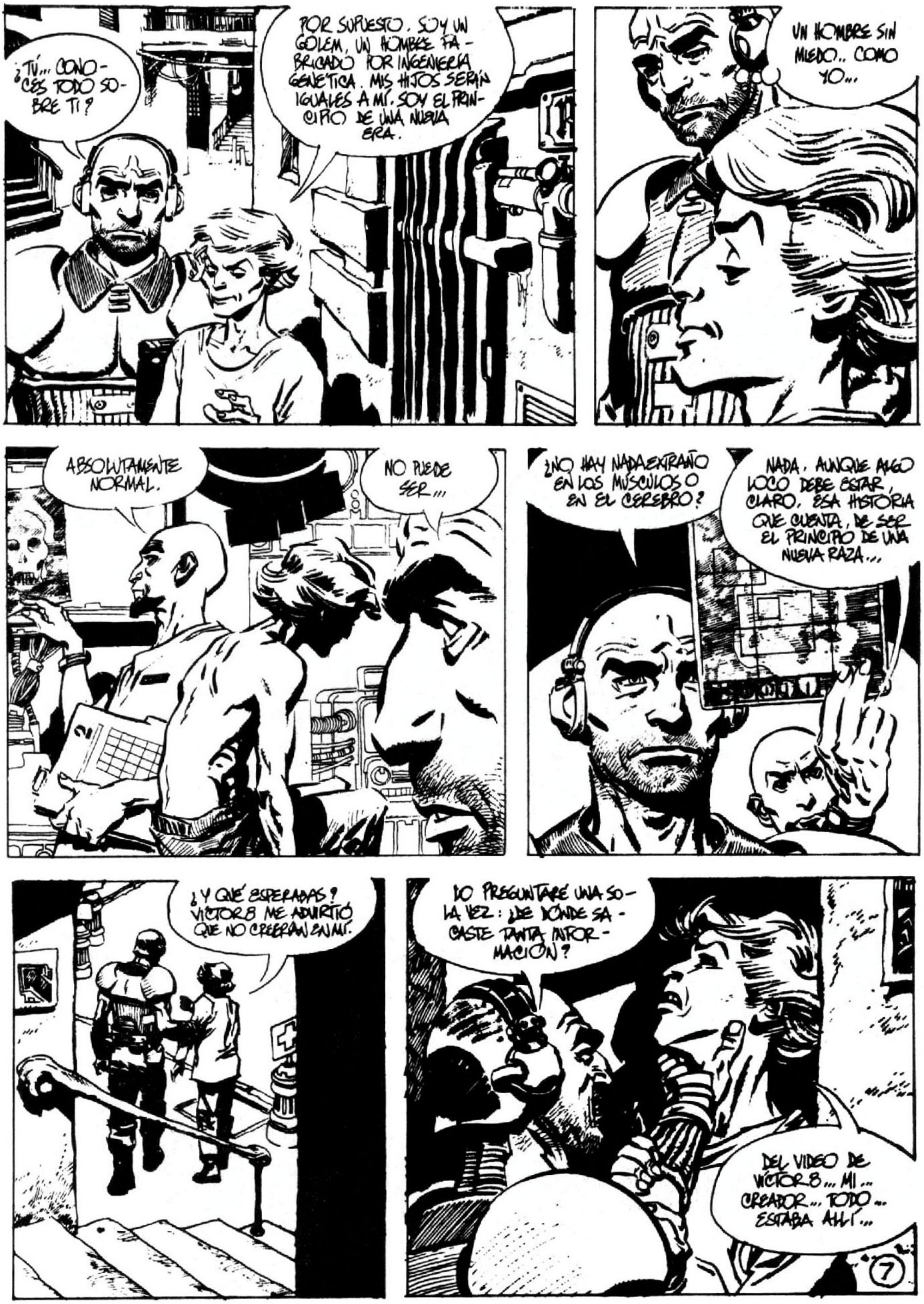

UN CIBORG... ERES UN CIBORG...
Y TÚ, UNA TRAFICANTE DE NIÑOS, ASÍ QUE VAMOS A NUESTRO NEGOCIO. BUSCO UNO DE QUINCE AÑOS.
AH. ES FÁCIL. SOLO DIME LA RAZA, EL TAMAÑO...
NO, EL QUE BUSCO ES UN PRODUCTO DE INGENIERÍA GENÉTICA. TENGO EN LA MEMORIA TODO SU LEGAJO. PERO ENTIENDO MUY POCO. SÉ QUE ES MÁS FUERTE Y MÁS INTELIGENTE QUE UN HUMANO NORMAL, QUE FUE LLEVADO A UN ORFANATO Y QUE ESTE AÑO LE HAN ENTREGADO EL VIDEO LEGAL QUE LE INFORMA SU ORIGEN. AHORA, DIME... ¿DONDE IRÍA UN CHICO ASÍ?
TAL VEZ LO DIERON EN ADOPCIÓN. EN ESE CASO PODRÍA ESTAR EN CUALQUIER PARTE
PENSÉ EN ESO. PERO LO DESCARTÉ. LOS PADRES ADOPTIVOS HABRÍAN NOTADO ALGO EXTRAÑO Y AL LLEVARLO A UN MÉDICO LO HUBIERAN DESCUBIERTO...
ESO SIMPLIFICA LAS COSAS. SOLO HAY DOS LUGARES DONDE VAN LOS MUCHACHOS AL SALIR DEL ORFANTO, SI QUIEREN... DIGAMOS, TRABAJAR, VAN A LOS BARRIOS BAJOS, AL DORMITORIO COMUNAL...
PERO, SI QUIEREN PASAR DESAPERCIBIDOS VAN A UNA COSA LLAMADA CENTRO DIURNO JACKSON ...OYE... YO PODRÍA SUBASTAR A ESE CRÍO...

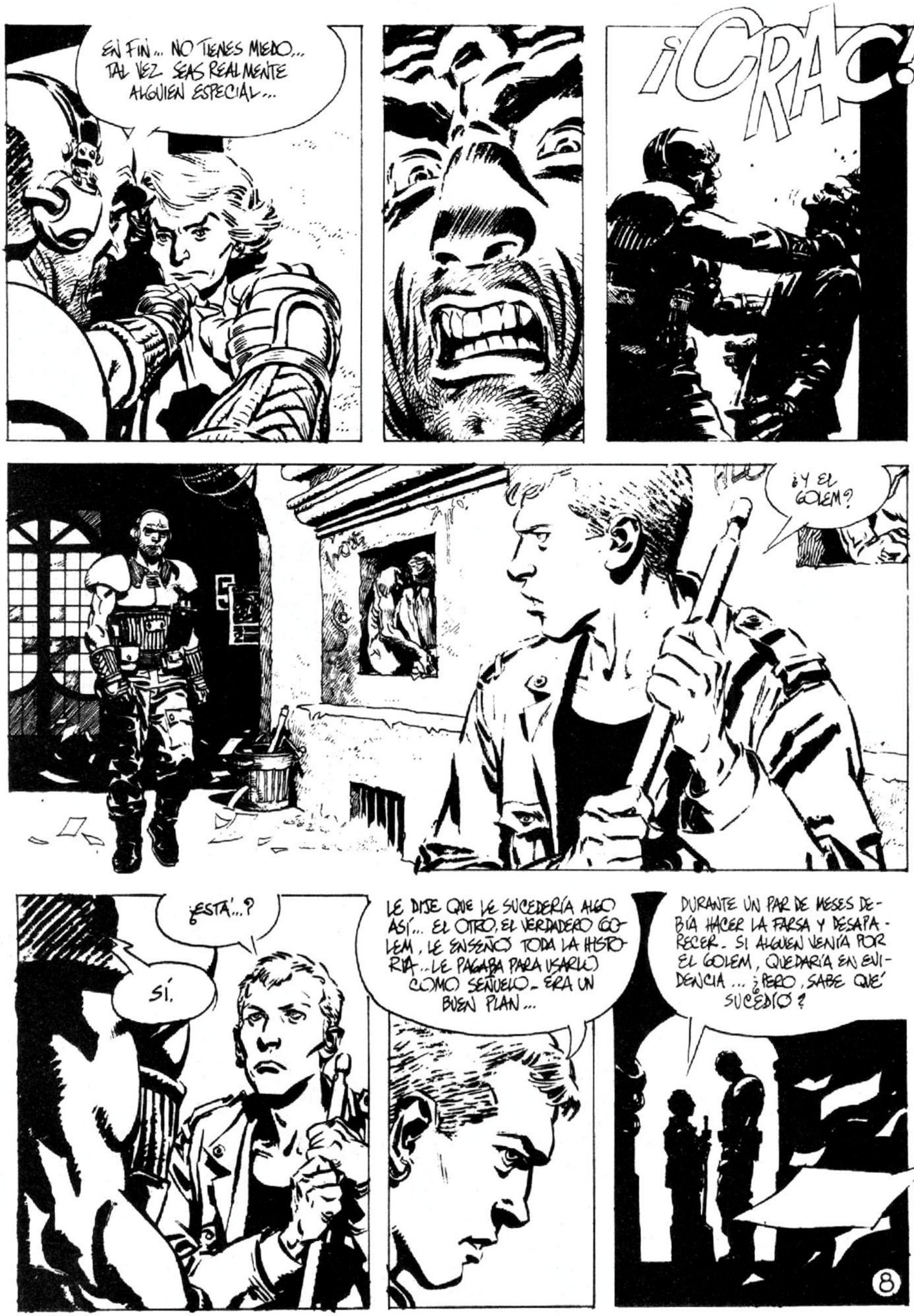

COMPARTIRÍAMOS EL DINERO. MÁS AÚN... MIRÁNDOTE CON ATENCIÓN, ME GUSTARÍA COMPARTIR OTRAS COSAS... ME HE ACOSTADO HASTA CON ANIMALES XURI...
...PERO JAMÁS CON UN CIBORG...
MUJER... COMENCÉ ESTE JUEGO HACE QUINCE AÑOS...
...Y LA PRIMERA REGLA ES NO DEJAR HUELLAS...
AHHHHH
TUVO MIEDO. YO NUNCA TUVE MIEDO... LA VEZ QUE TRATÉ DE PROVOCARLO, FRACASÉ.
EL CENTRO DIURNO JACKSON ES UN EDIFICIO DE COLORES CHILLONES. DEMASIADO LIMPIO Y DEMASIADO PROLIJO. COMO SI QUISIERA CONVENCER DE ALGO QUE NO ES CIERTO...
3

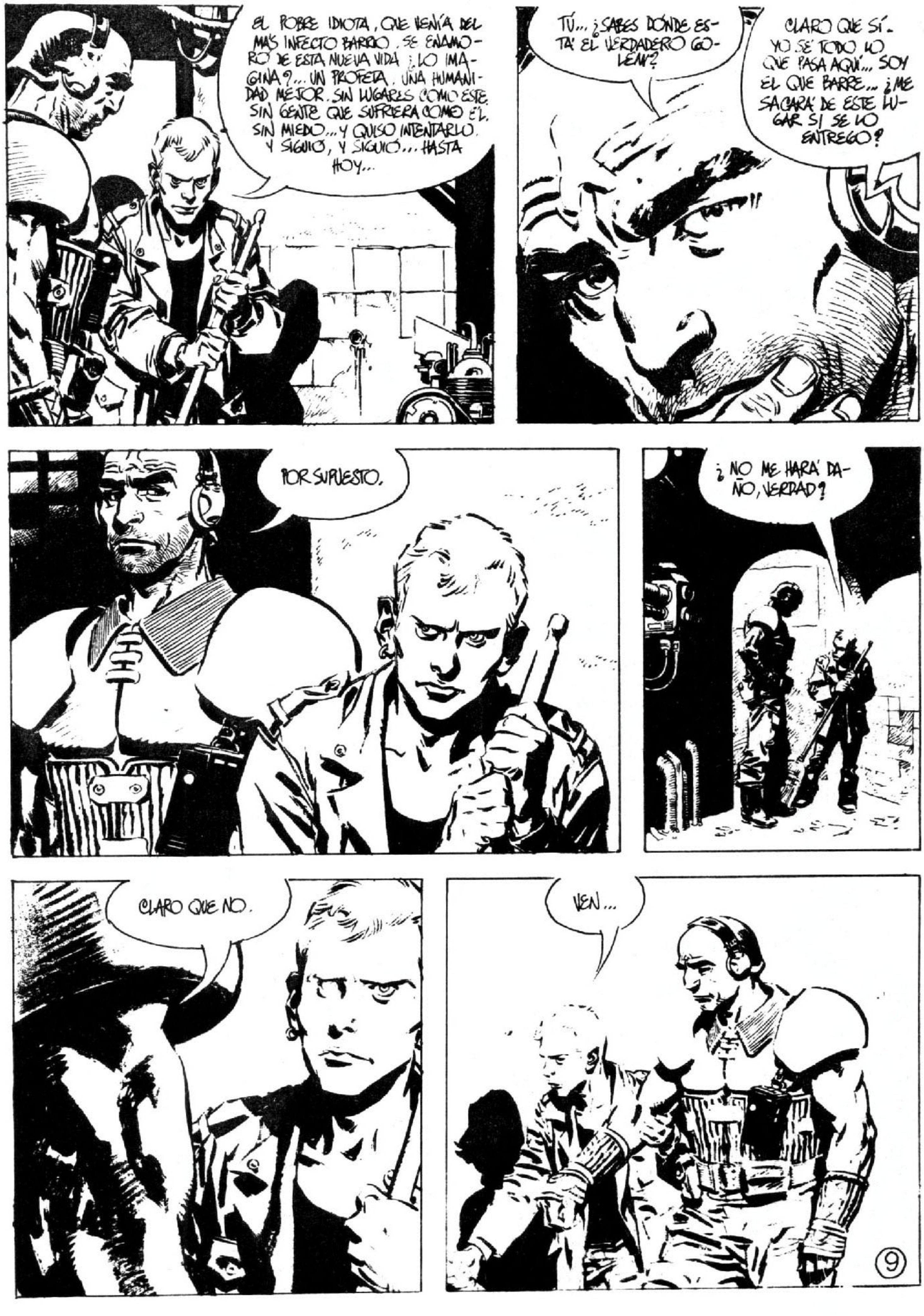

EL ENCARGADO SONRÍE. Y ES AMABLE. PERO SONRÍE DEMASIADO Y ES DEMASIADO AMABLE.
¿CABALLERO? SI LO QUE BUSCA ES ALOJAMIENTO, LE INFORMO QUE SÓLO ACEPTAMOS HUÉSPEDES HASTA LOS QUINCE AÑOS DE EDAD.
CD
J
SÓLO QUIERO VER EL EDIFICIO.
VERÁ... PARA LOS FISGONES COMO USTED TENEMOS UN PROCEDIMIENTO ESTABLECIDO. LOS MOLEMOS A PALOS Y LOS ARROJAMOS POR LA PUERTA TRASERA. EN EL TRAYECTO, SI NO ESTÁ MUERTO O INCONCIENTE, PUEDE USTED MIRAR TODO LO QUE QUIERA...
ERA PREVISIBLE...
CHAC

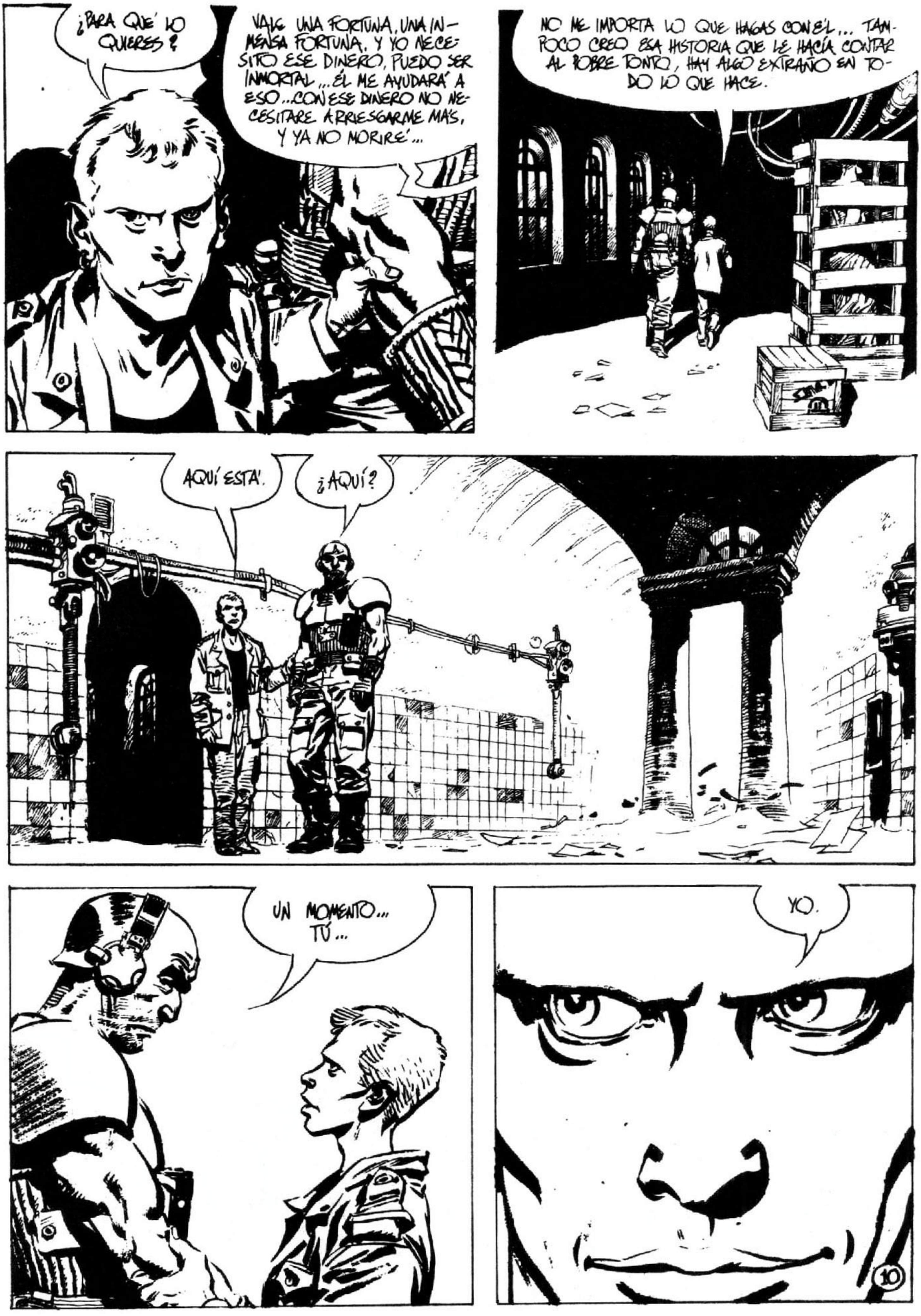

¡Y TÚ...! MUÉSTRAME EL LUGAR O TE SUCEDERÁ ALGO PEOR.
¿ESO ES EL MIEDO? SÓLO LA REACCIÓN ANTE LA PERSPECTIVA DE SUFRIR. YO NO PUEDO SENTIRLO PORQUE APAGO EL DOLOR. ESTOY BUSCANDO UN IMPOSIBLE...
OYE... PODEMOS LLEGAR A UN ARREGLO, UNA BUENA SUMA... ADEMÁS TENEMOS GENTE EN LA POLICÍA Y EN LA COMISIÓN DE CENSURA... NUNCA PODRÍAS PUBLICAR NADA...
OIGA... NO PEDÍ MUCHACHOS Y MENOS TAN GRANDES...
EXPLÍCAME ESTO
¿QUÉ EXPLICACIÓN NECESITAS? NO TE IMAGINAS LA DEMANDA QUE HAY DE NIÑAS Y NIÑOS COMPLACIENTES...
¿Y ESO?
¿QUÉ CREES? ¿QUE ESTOS CRÍOS SALIDOS DE REFORMATORIO OBEDECEN ASÍ NOMÁS?

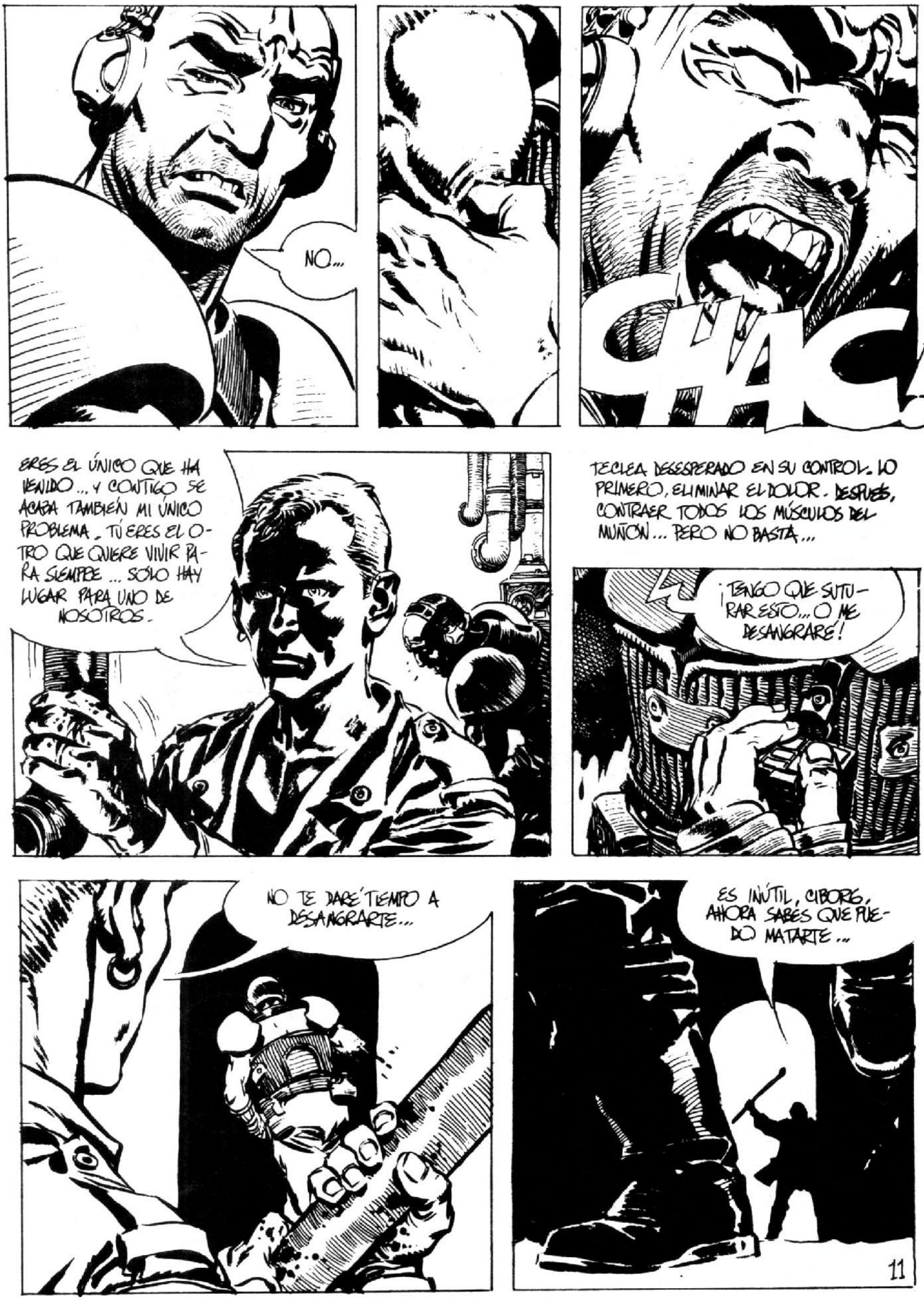

NO... NO ESTÁ AQUÍ. Y SI ESTÁ, YA NO ME SIRVE PARA NADA. UN ADICTO... NADIE COMPRARÍA UN ADICTO.
¿MATÓ AL GUARDIA... SÓLO PARA MIRAR? ¡DÍGAME AL MENOS DÓNDE CONSEGUIR OTRO!
EL DORMITORIO COMUNAL HUELE A ROÑA, A ORINES, A DESPERDICIOS, A SUDOR. UN CRIO SILENCIOSO Y GRIS BARRE Y BARRE CONTINUAMENTE LOS CORREDORES OSCUROS, PERO ANTES DE QUE LLEGUE A UN EXTREMO, EL OTRO YA EMPIEZA A ENSUCIARSE. A VECSS UNA RISA AGUARDENTOSA LLEGA DE ALGUNA PARTE, UNA ESCALOFRIANTE RISA DE NIÑO BORRACHO...
¡YO PUEDO SACARLOS DE ESTO! ¡YO SÉ CÓMO HACERLO! ¡SOY DIFERENTE!
¡SOY EL GOLEM!
VEN CONMIGO...
NO NECESITAS SUJETARME. IRÉ. TENGO UNA MISIÓN QUE COMPLIR, Y ESA MISIÓN EMPIEZA CUANDO ALGUIEN COMO TÚ ME SACA DE AQUÍ.
ALGO NO SALIÓ BIEN... ESTE CRÍO, UN MESÍAS, UN PROFETA... AL FIN DE CUENTAS, TAL VEZ LO SEA ...UNA ESPECIE DE DIOS MENOR, QUE LOS HOMBRES FABRICARON Y QUE QUIZÁS LOS MISMOS HOMBRES ADOREN...

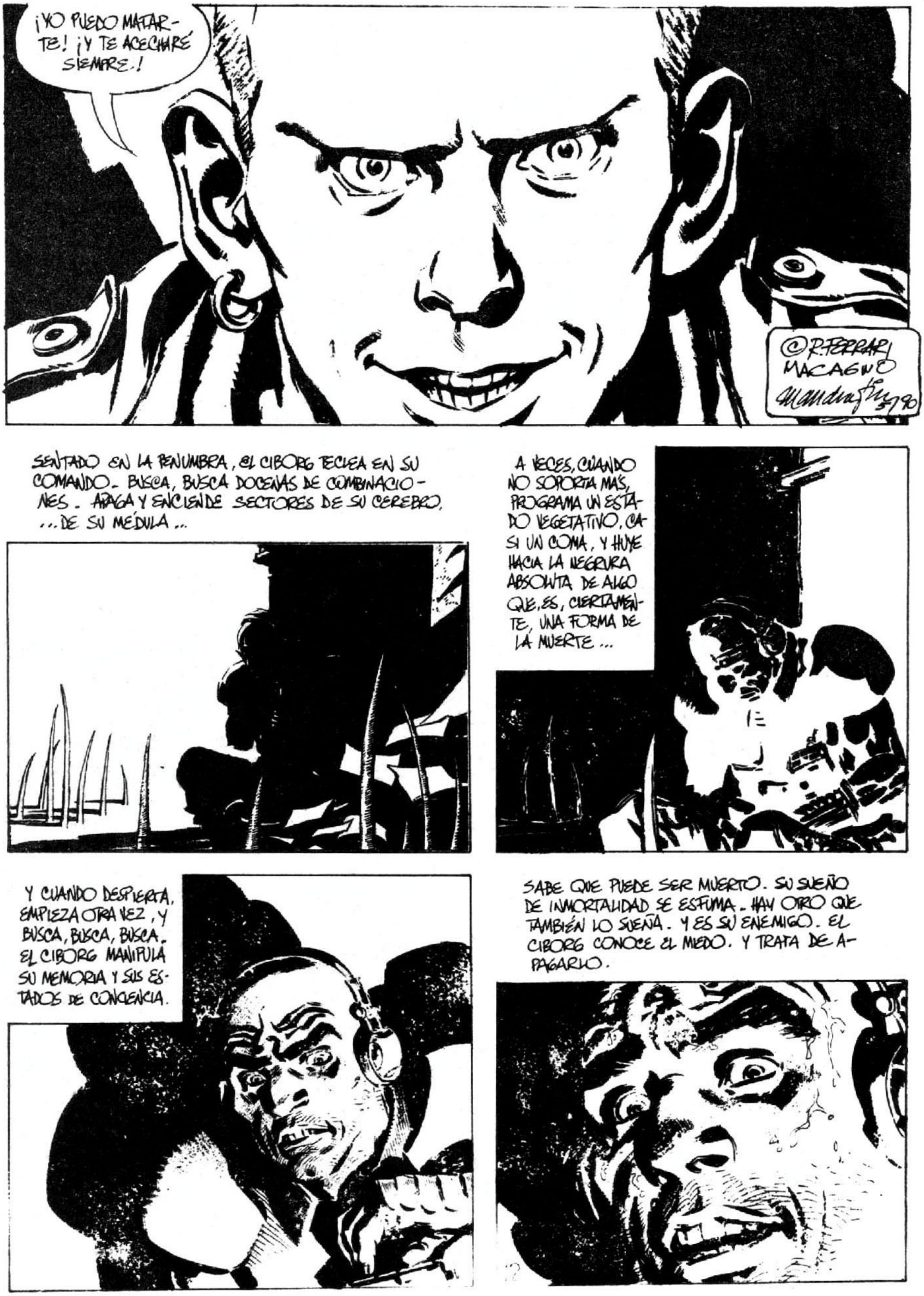

¿TÚ... CONOCES TODO SOBRE TI?
POR SUPUESTO. SOY UN GOLEM, UN HOMBRE FABRICADO POR INGENIERÍA GENÉTICA. MIS HIJOS SERÁN IGUALES A MÍ. SOY EL PRINCIPIO DE UNA NUEVA ERA.
UN HOMBRE SIN MIEDO... COMO YO...
ABSOLUTAMENTE NORMAL.
NO PUEDE SER...
¿NO HAY NADA EXTRAÑO EN LOS MÚSCULOS O EN EL CEREBRO?
NADA. AUNQUE ALGO LOCO DEBE ESTAR, CLARO. ESA HISTORIA QUE CUENTA, DE SER EL PRINCIPIO DE UNA NUEVA RAZA...
¿Y QUÉ ESPERABAS? VÍCTOR 8 ME ADVIRTIÓ QUE NO CREERÍAN EN MÍ.
LO PREGUNTARÉ UNA SOLA VEZ: ¿DE DÓNDE SACASTE TANTA INFORMACIÓN?
DEL VIDEO DE VÍCTOR 8... MI... CREADOR... TODO... ESTABA ALLÍ...

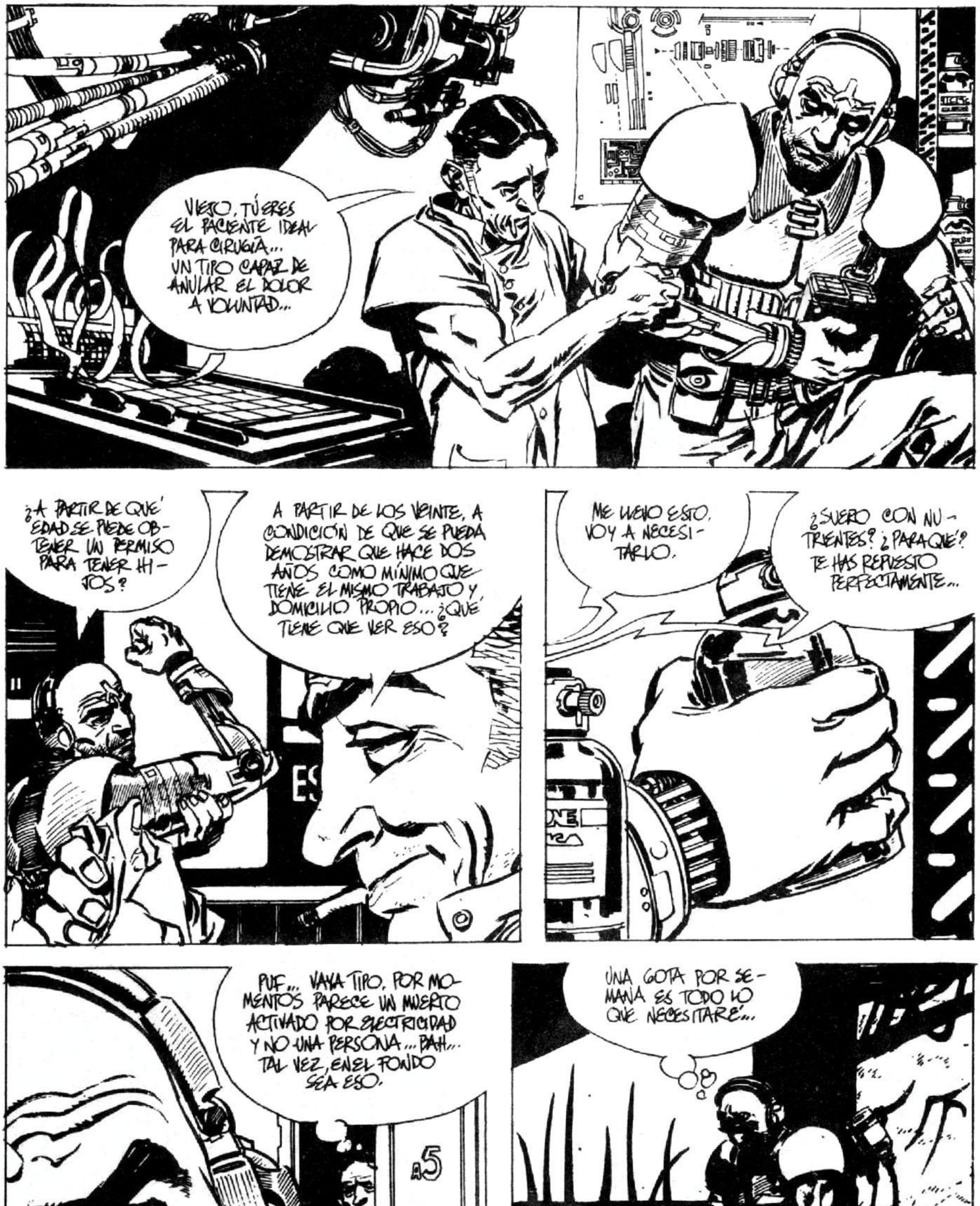

EN FIN... NO TIENES MIEDO... TAL VEZ SEAS REALMENTE ALGUIEN ESPECIAL...
¡CRAC!
¿Y EL GOLEM?
¿ESTÁ...?
SÍ.
LE DIJE QUE LE SUCEDERÍA ALGO ASÍ... EL OTRO, EL VERDADERO GOLEM, LE ENSEÑÓ TODA LA HISTORIA... LE PAGABA PARA USARLO COMO SEÑUELO... ERA UN BUEN PLAN...
DURANTE UN PAR DE MESES DEBÍA HACER LA FARSA Y DESAPARECER. SI ALGUIEN VENÍA POR EL GOLEM, QUEDARÍA EN EVIDENCIA... ¿PERO, SABE QUÉ SUCEDIÓ?

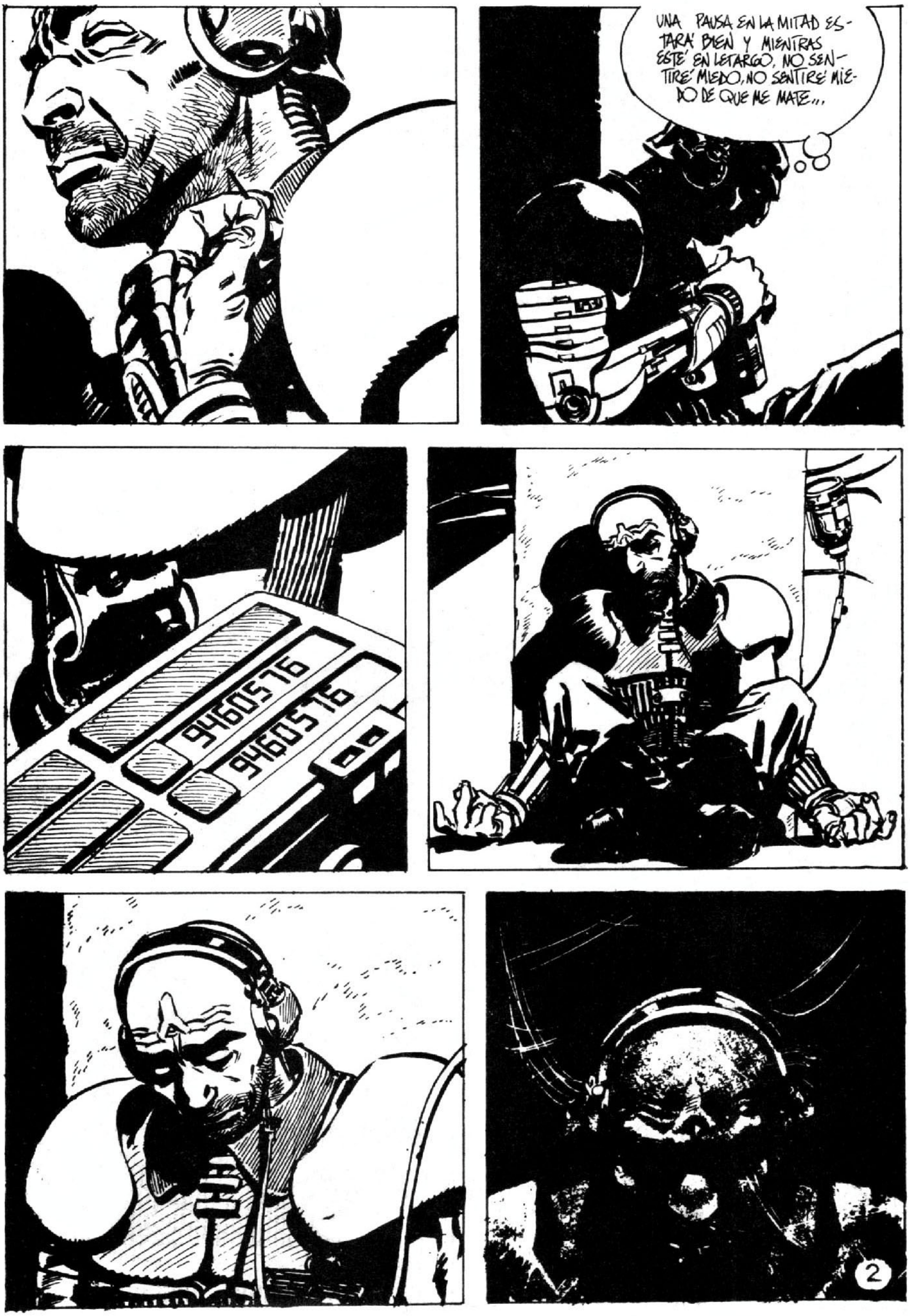

EL POBRE IDIOTA, QUE VENÍA DEL MÁS INFECTO BARRIO, SE ENAMORO DE ESTA NUEVA VIDA ¿LO IMAGINA?... UN PROFETA, UNA HUMANIDAD MEJOR. SIN LUGARES COMO ESTE. SIN GENTE QUE SUFRIERA COMO ÉL. SIN MIEDO... Y QUISO INTENTARLO. Y SIGUIÓ, Y SIGUIÓ... HASTA HOY...
TÚ... ¿SABES DÓNDE ESTÁ EL VERDADERO GOLEM?
CLARO QUE SÍ. YO SÉ TODO LO QUE PASA AQUÍ... SOY EL QUE BARRE... ¿ME SACARÁ DE ESTE LUGAR SI SE LO ENTREGO?
POR SUPUESTO.
¿NO ME HARÁ DAÑO, VERDAD?
CLARO QUE NO.
VEN...

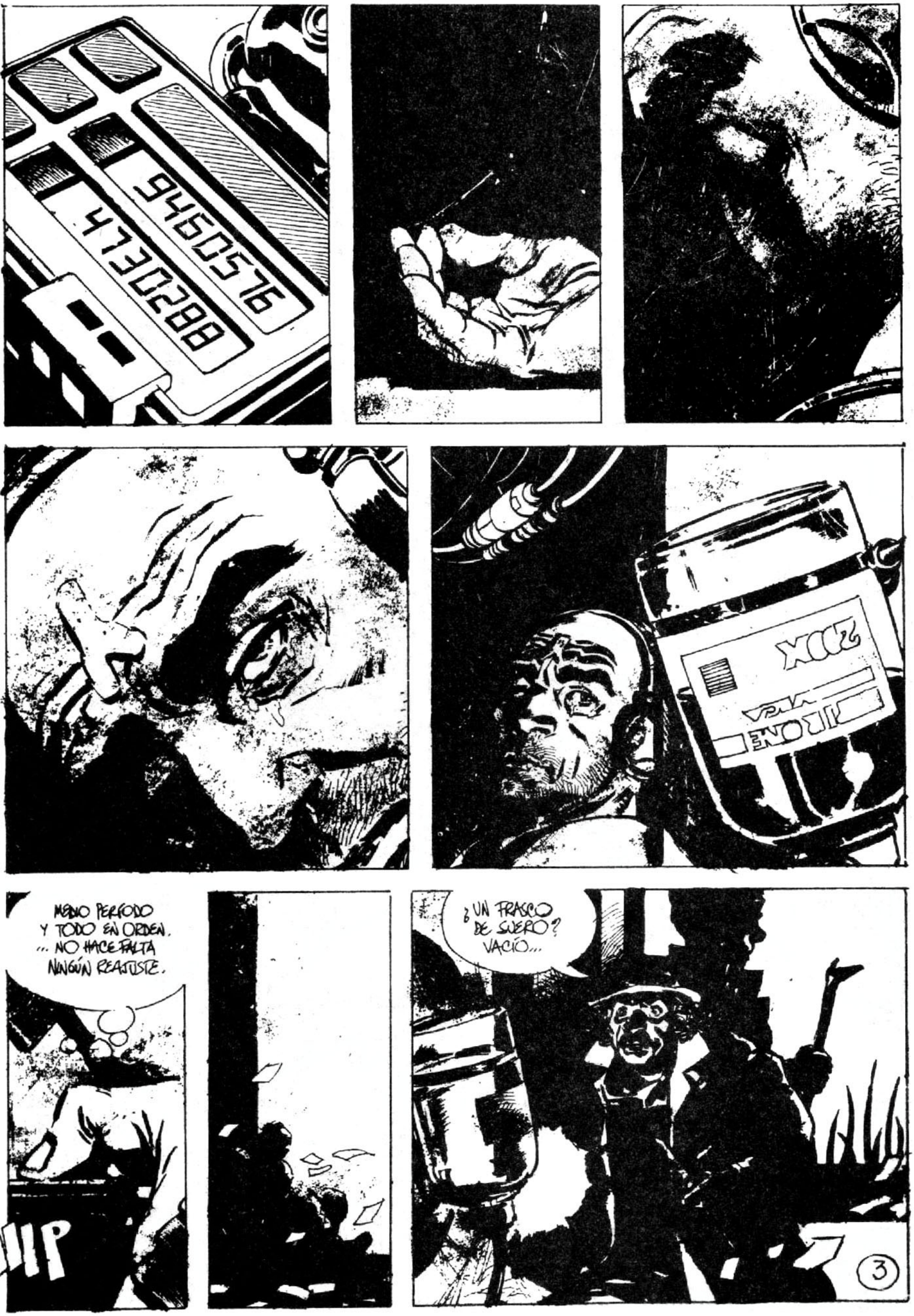

¿PARA QUÉ LO QUIERES?
VALE UNA FORTUNA, UNA INMENSA FORTUNA, Y YO NECESITO ESE DINERO, PUEDO SER INMORTAL ... ÉL ME AYUDARÁ A ESO ... CON ESE DINERO NO NECESITARÉ ARRIESGARME MÁS, Y YA NO MORIRÉ...
NO ME IMPORTA LO QUE HAGAS CON ÉL... TAMPOCO CREO ESA HISTORIA QUE LE HACÍA CONTAR AL POBRE TONTO, HAY ALGO EXTRAÑO EN TODO LO QUE HACE.
AQUÍ ESTÁ.
¿AQUÍ?
UN MOMENTO... TÚ...
YO.

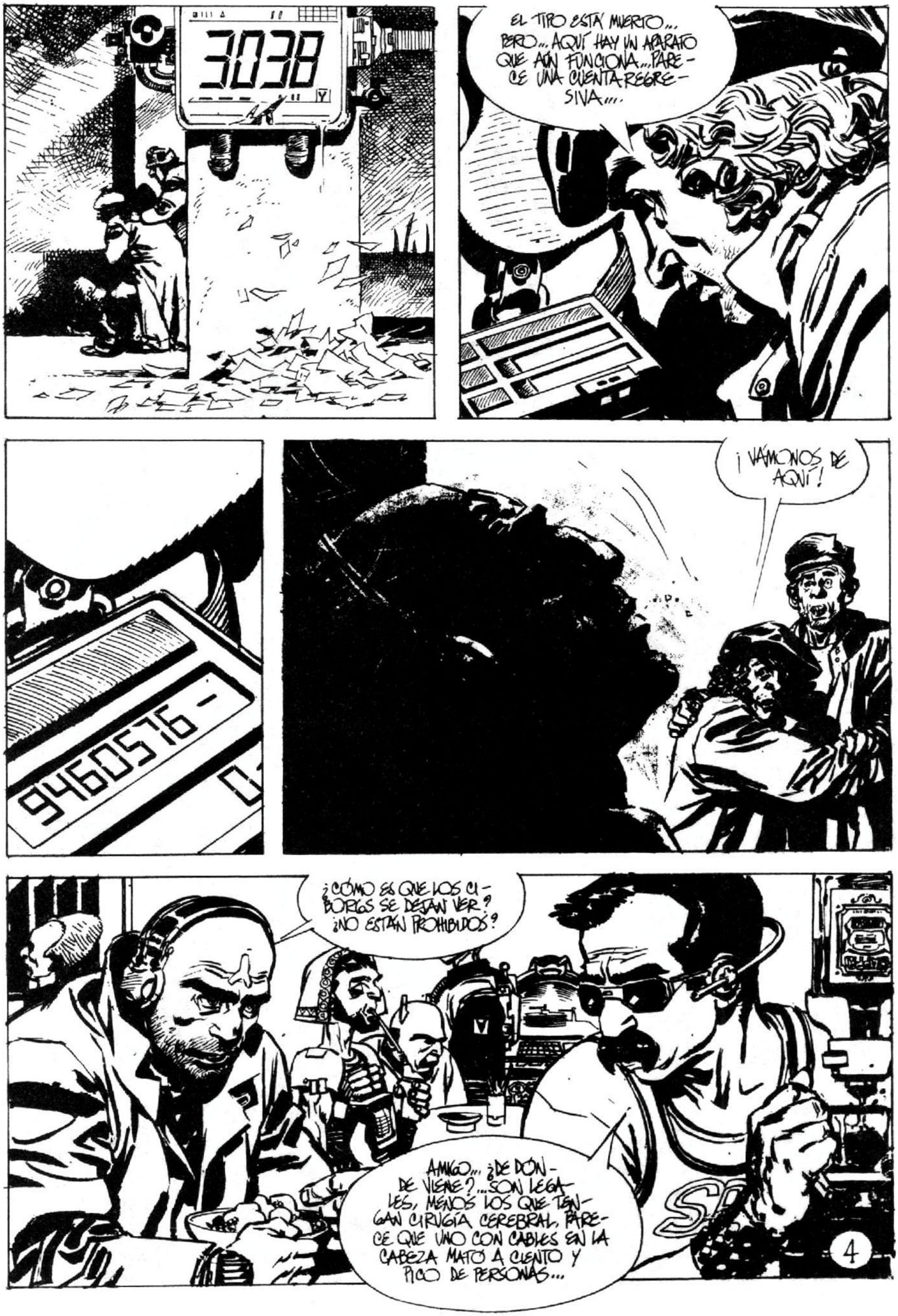

NO...
CHAC!
ERES EL ÚNICO QUE HA VENIDO... Y CONTIGO SE ACABA TAMBIÉN MI ÚNICO PROBLEMA. TÚ ERES EL OTRO QUE QUIERE VIVIR PARA SIEMPRE... SÓLO HAY LUGAR PARA UNO DE NOSOTROS.
TECLEA DESESPERADO EN SU CONTROL. LO PRIMERO, ELIMINAR EL DOLOR. DESPUÉS, CONTRAER TODOS LOS MÚSCULOS DEL MUÑÓN... PERO NO BASTA...
¡TENGO QUE SUTURAR ESTO... O ME DESANGRARÉ!
NO TE DARÉ TIEMPO A DESANGRARTE...
ES INÚTIL, CIBORG. AHORA SABES QUE PUEDO MATARTE...

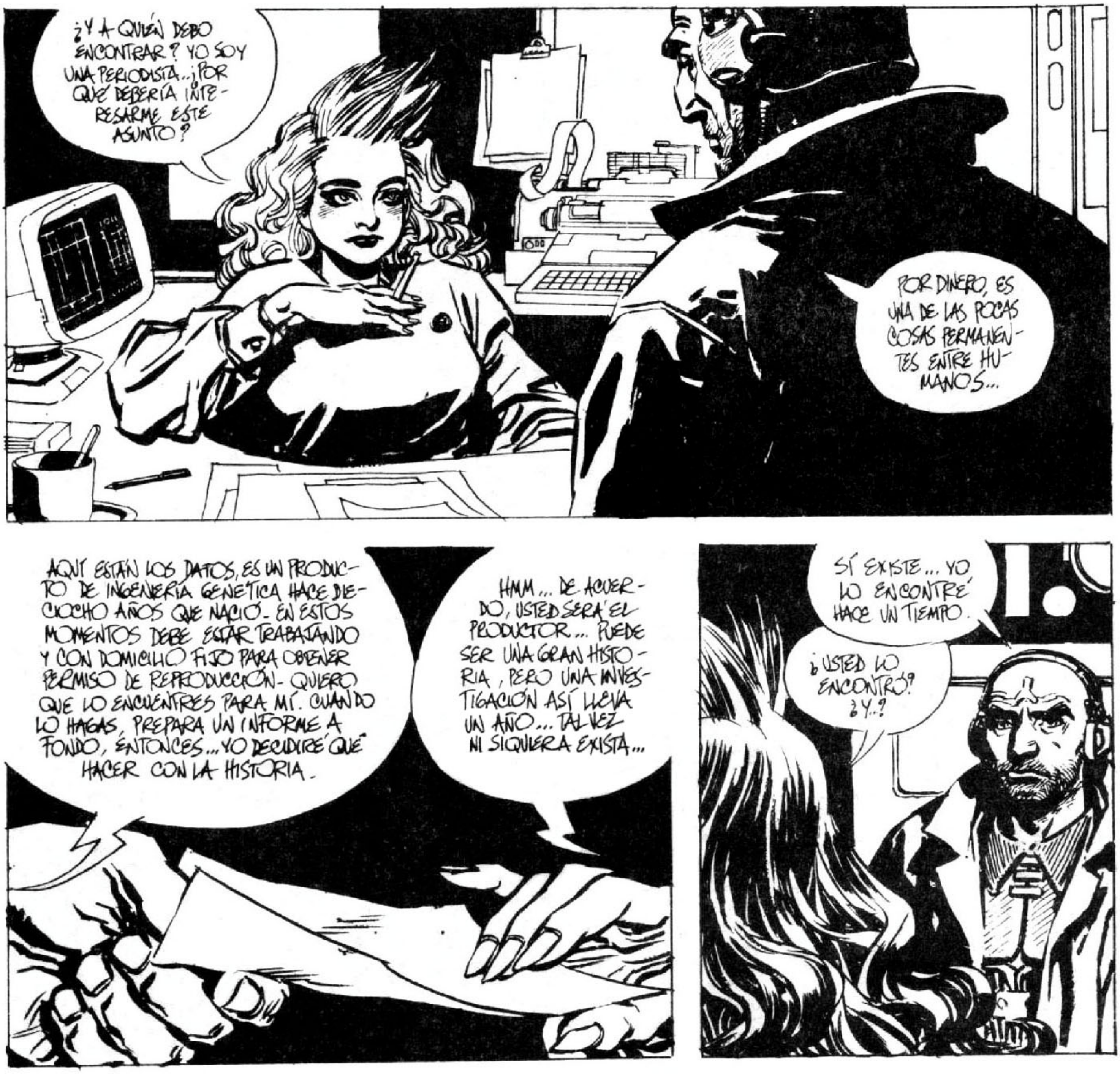

¡YO PUEDO MATARTE! ¡Y TE ACECHARÉ SIEMPRE.!
©R.FERRARI MACAGNO
SENTADO EN LA PENUMBRA, EL CIBORG TECLEA EN SU COMANDO. BUSCA, BUSCA DOCENAS DE COMBINACIONES. APAGA Y ENCIENDE SECTORES DE SU CEREBRO, ...DE SU MÉDULA...
A VECES, CUANDO NO SOPORTA MÁS, PROGRAMA UN ESTADO VEGETATIVO, CASI UN COMA, Y HUYE HACIA LA NEGRURA ABSOLUTA DE ALGO QUE, ES, CIERTAMENTE, UNA FORMA DE LA MUERTE...
Y CUANDO DESPIERTA, EMPIEZA OTRA VEZ, Y BUSCA, BUSCA, BUSCA. EL CIBORG MANIPULA SU MEMORIA Y SUS ESTADOS DE CONCIENCIA.
SABE QUE PUEDE SER MUERTO. SU SUEÑO DE INMORTALIDAD SE ESFUMA. HAY OTRO QUE TAMBIÉN LO SUEÑA. Y ES SU ENEMIGO. EL CIBORG CONOCE EL MIEDO. Y TRATA DE APAGARLO.

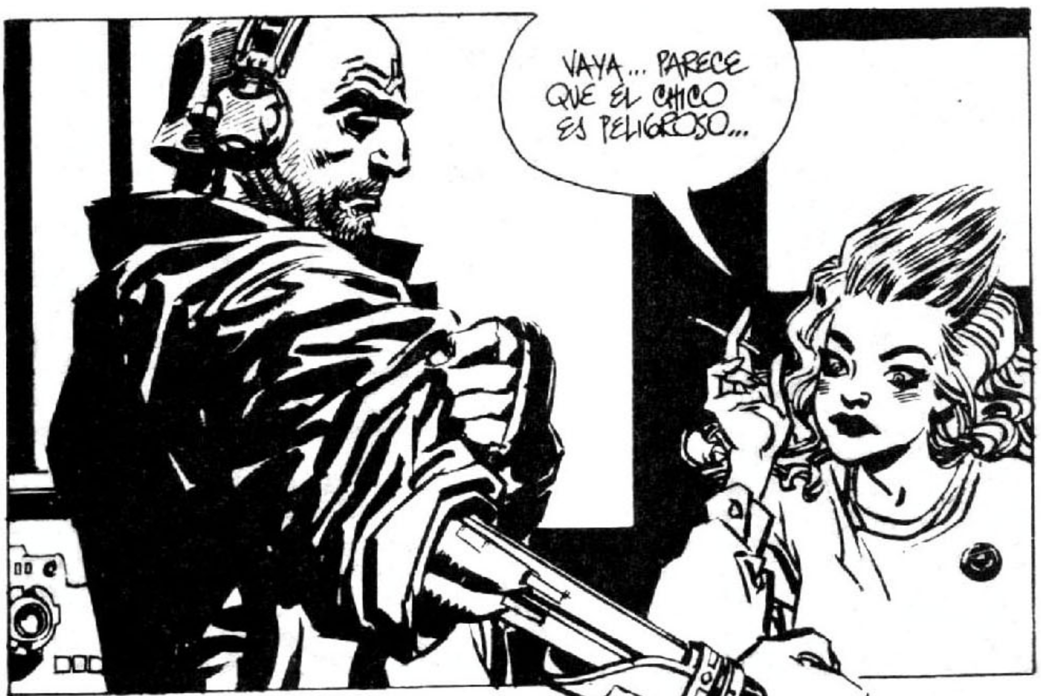

VIEJO, TÚ ERES EL PACIENTE IDEAL PARA CIRUGÍA... UN TIPO CAPAZ DE ANULAR EL DOLOR A VOLUNTAD...
¿A PARTIR DE QUÉ EDAD SE PUEDE OBTENER UN PERMISO PARA TENER HIJOS?
A PARTIR DE LOS VEINTE, A CONDICIÓN DE QUE SE PUEDA DEMOSTRAR QUE HACE DOS AÑOS COMO MÍNIMO QUE TIENE EL MISMO TRABAJO Y DOMICILIO PROPIO... ¿QUÉ TIENE QUE VER ESO?
ES
ME LLEVO ESTO. VOY A NECESITARLO.
¿SUERO CON NUTRIENTES? ¿PARA QUÉ? TE HAS REPUESTO PERFECTAMENTE...
ONE
PUF... VAYA TIPO. POR MOMENTOS PARECE UN MUERTO ACTIVADO POR ELECTRICIDAD Y NO UNA PERSONA... BAH... TAL VEZ, EN EL FONDO SEA ESO.
A5
UNA GOTA POR SEMANA ES TODO LO QUE NECESITARÉ...
①


UNA PAUSA EN LA MITAD ESTARÁ BIEN Y MIENTRAS ESTÉ EN LETARGO, NO SENTIRÉ MIEDO, NO SENTIRÉ MIEDO DE QUE ME MATE...
9460576
9460576

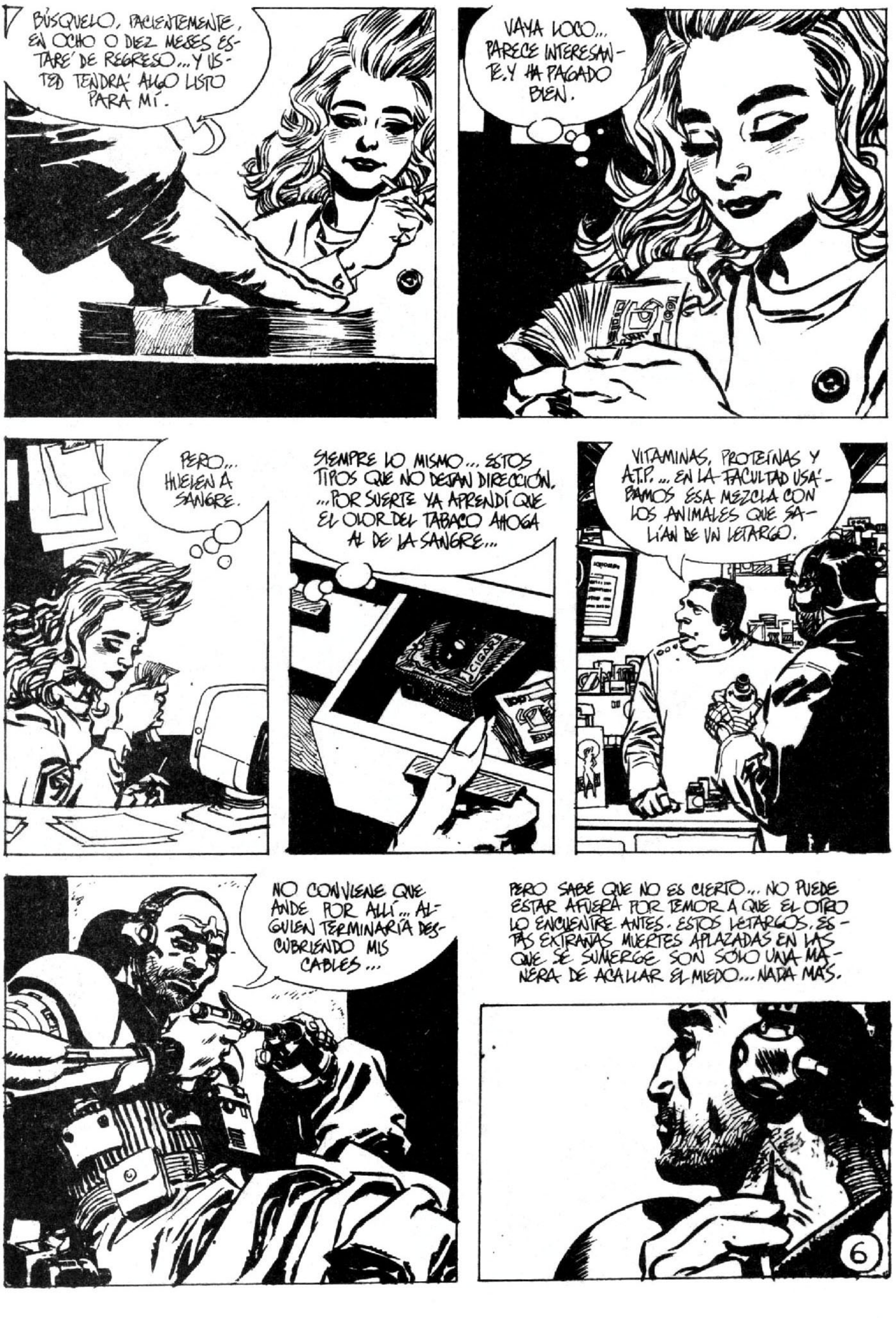

9460576
4730288
MEDIO PERÍODO Y TODO EN ORDEN. ... NO HACE FALTA NINGÚN REAJUSTE.
BIIIP
¿UN FRASCO DE SUERO? VACÍO...

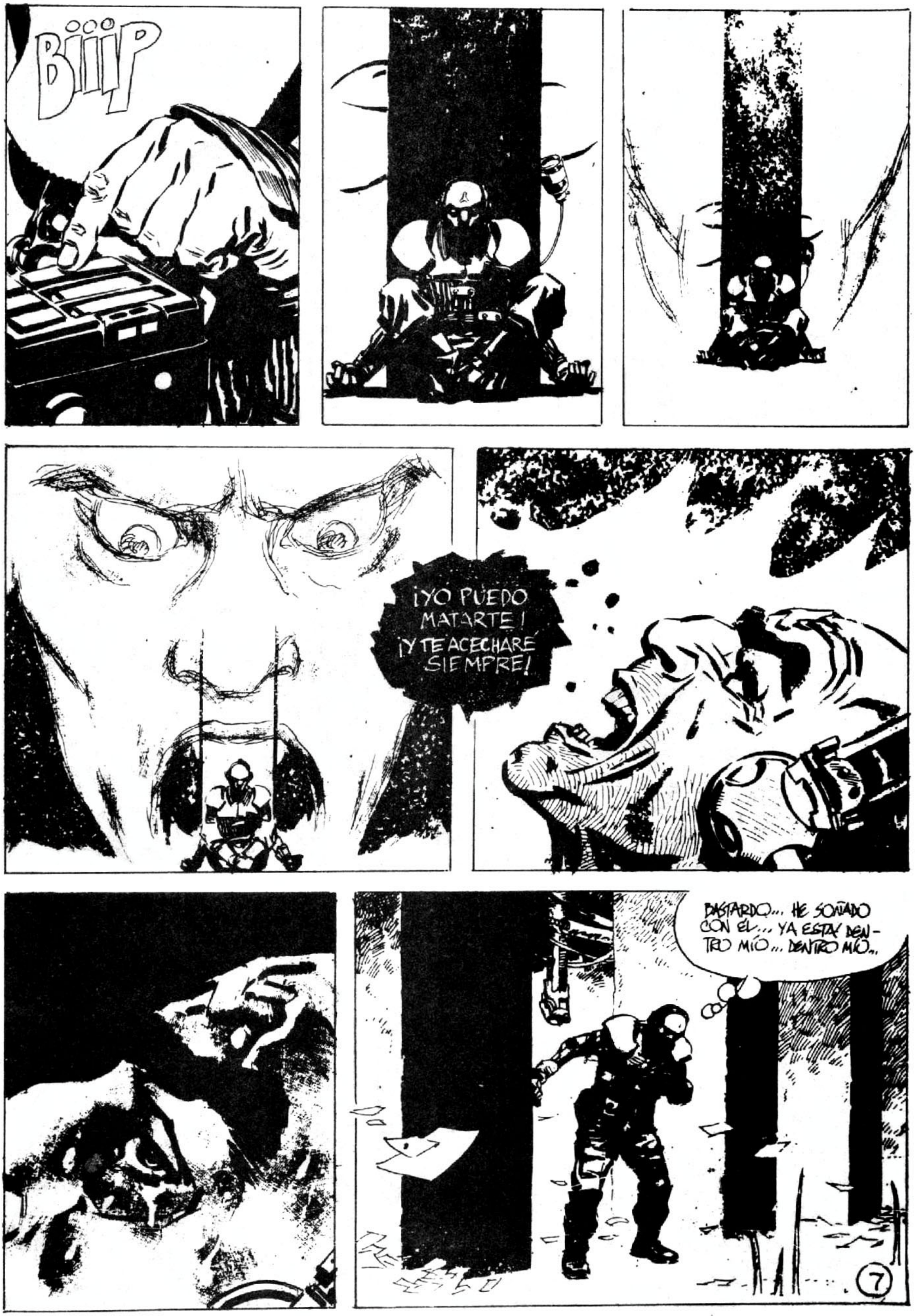

3038
EL TIPO ESTÁ MUERTO... PERO... AQUÍ HAY UN APARATO QUE AÚN FUNCIONA... PARECE UNA CUENTA REGRESIVA...
9460576 -
¡VÁMONOS DE AQUÍ!
¿CÓMO ES QUE LOS CIBORGS SE DEJAN VER? ¿NO ESTÁN PROHIBIDOS?
AMIGO... ¿DE DÓNDE VIENE?... SON LEGALES, MENOS LOS QUE TENGAN CIRUGÍA CEREBRAL, PARECE QUE UNO CON CABLES EN LA CABEZA MATÓ A CIENTO Y PICO DE PERSONAS...

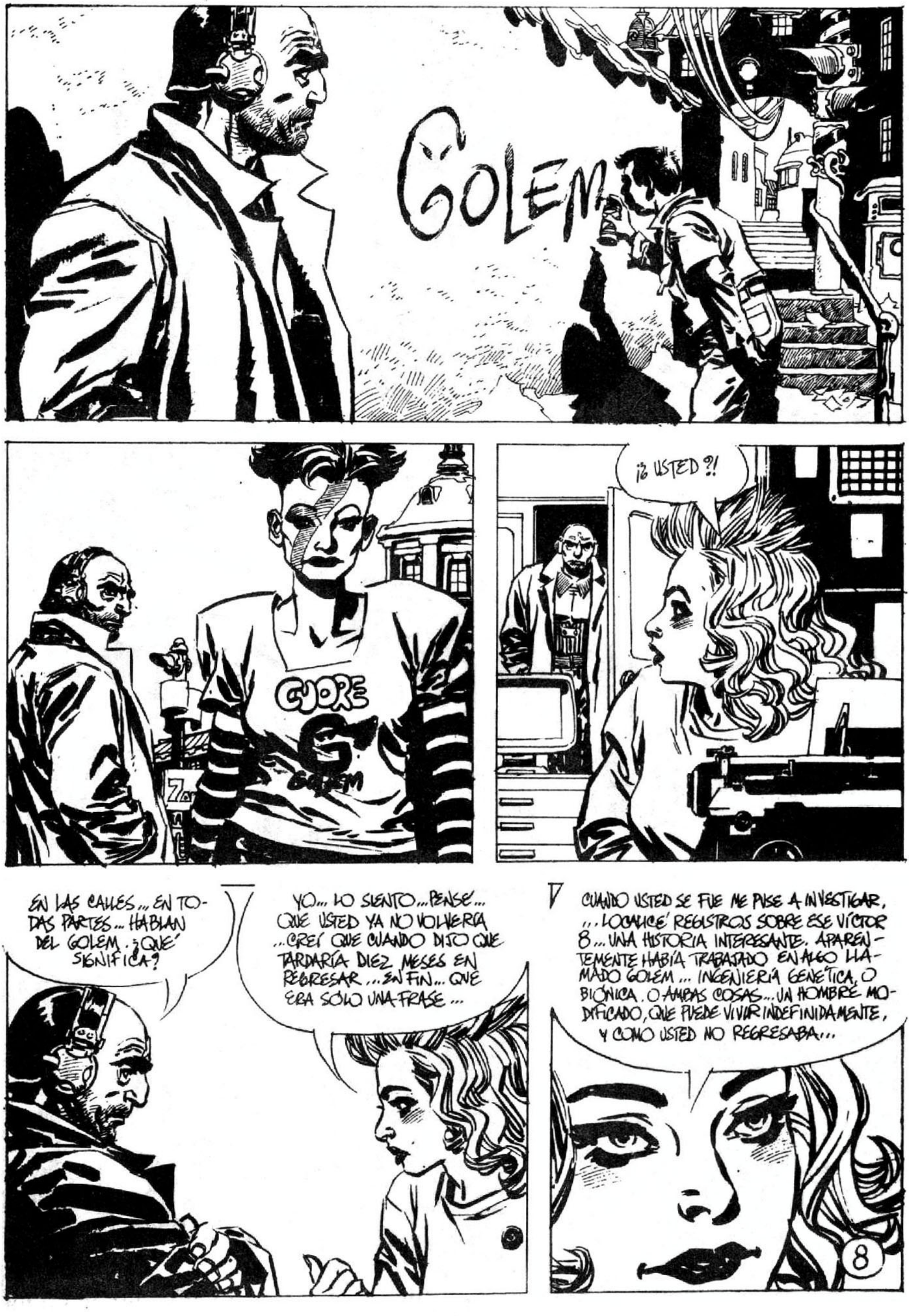

¿Y A QUIÉN DEBO ENCONTRAR? YO SOY UNA PERIODISTA... ¿POR QUÉ DEBERÍA INTERESARME ESTE ASUNTO?
POR DINERO, ES UNA DE LAS POCAS COSAS PERMANENTES ENTRE HUMANOS...
AQUÍ ESTÁN LOS DATOS, ES UN PRODUCTO DE INGENIERÍA GENÉTICA HACE DIECIOCHO AÑOS QUE NACIÓ. EN ESTOS MOMENTOS DEBE ESTAR TRABAJANDO Y CON DOMICILIO FIJO PARA OBTENER PERMISO DE REPRODUCCIÓN. QUIERO QUE LO ENCUENTRES PARA MÍ. CUANDO LO HAGAS, PREPARA UN INFORME A FONDO, ENTONCES... YO DECIDIRÉ QUÉ HACER CON LA HISTORIA.
HMM... DE ACUERDO, USTED SERÁ EL PRODUCTOR... PUEDE SER UNA GRAN HISTORIA, PERO UNA INVESTIGACIÓN ASÍ LLEVA UN AÑO... TAL VEZ NI SIQUIERA EXISTA...
SÍ EXISTE... YO LO ENCONTRÉ HACE UN TIEMPO.
¿USTED LO ENCONTRÓ? ¿Y..?

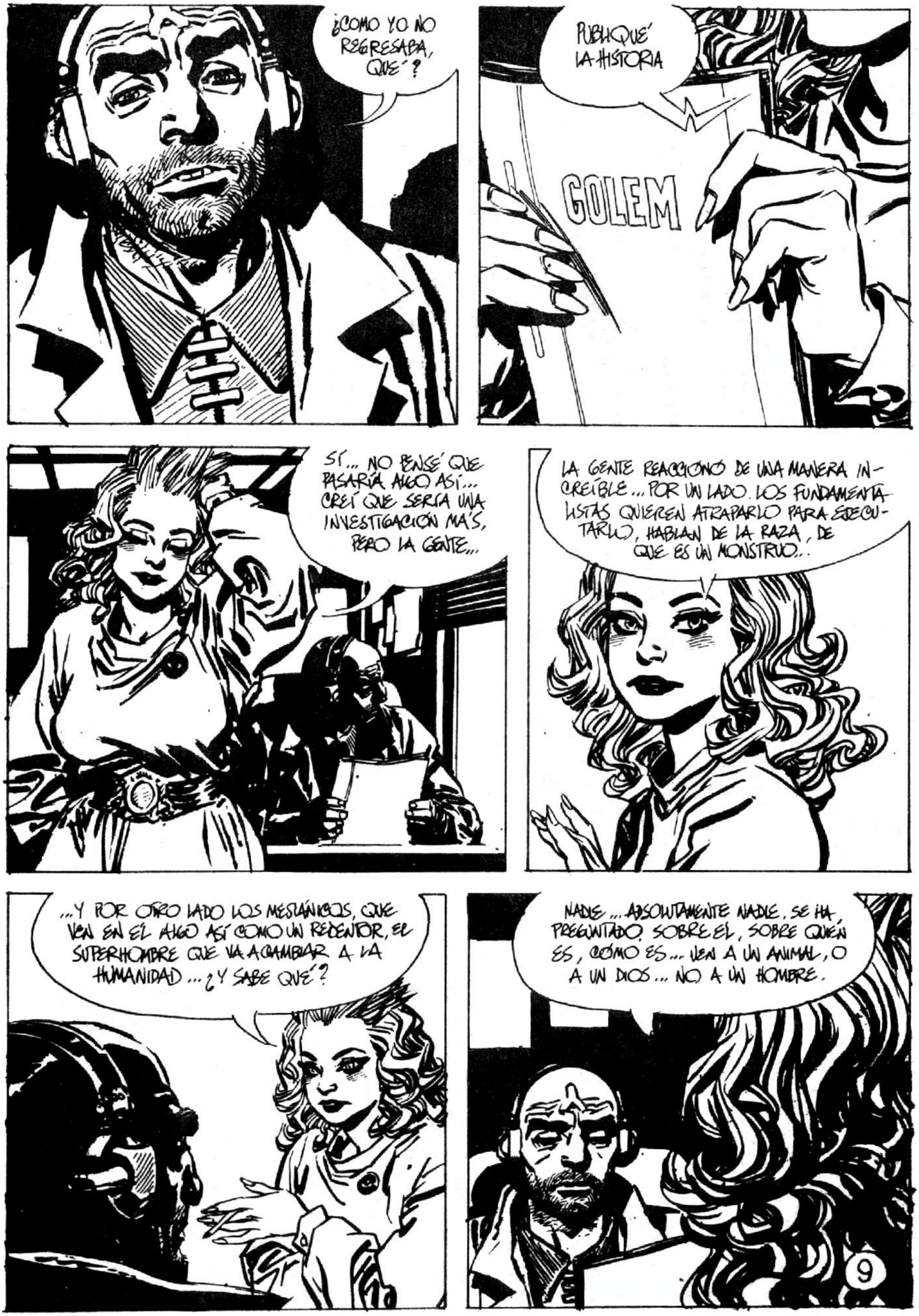

VAYA... PARECE QUE EL CHICO ES PELIGROSO...

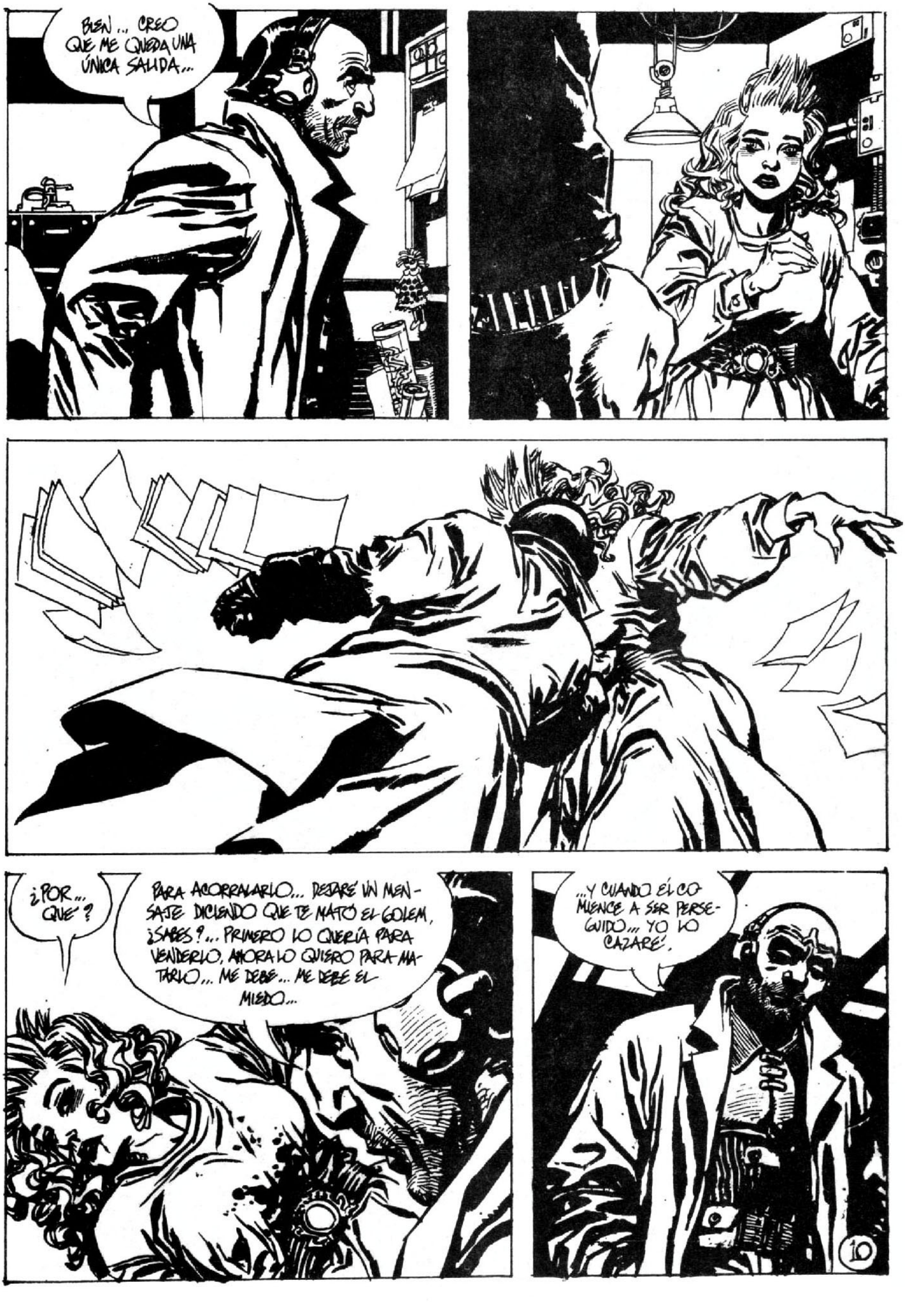
POR UN INSTANTE, EL CIBORG ABRE LA BOCA... PIENSA DECIR QUE SÍ, QUE ES PELIGROSO QUE SU MENTE MONSTRUOSA ESTÁ ENVENENADA DE MIEDO, QUE TIENE QUE MATARLO O YA NO PODRÁ SEGUIR, QUE SU SUEÑO DE INMORTALIDAD SE CONVERTIRÁ EN UNA PESADILLA... PERO ES SÓLO UN SEGUNDO...

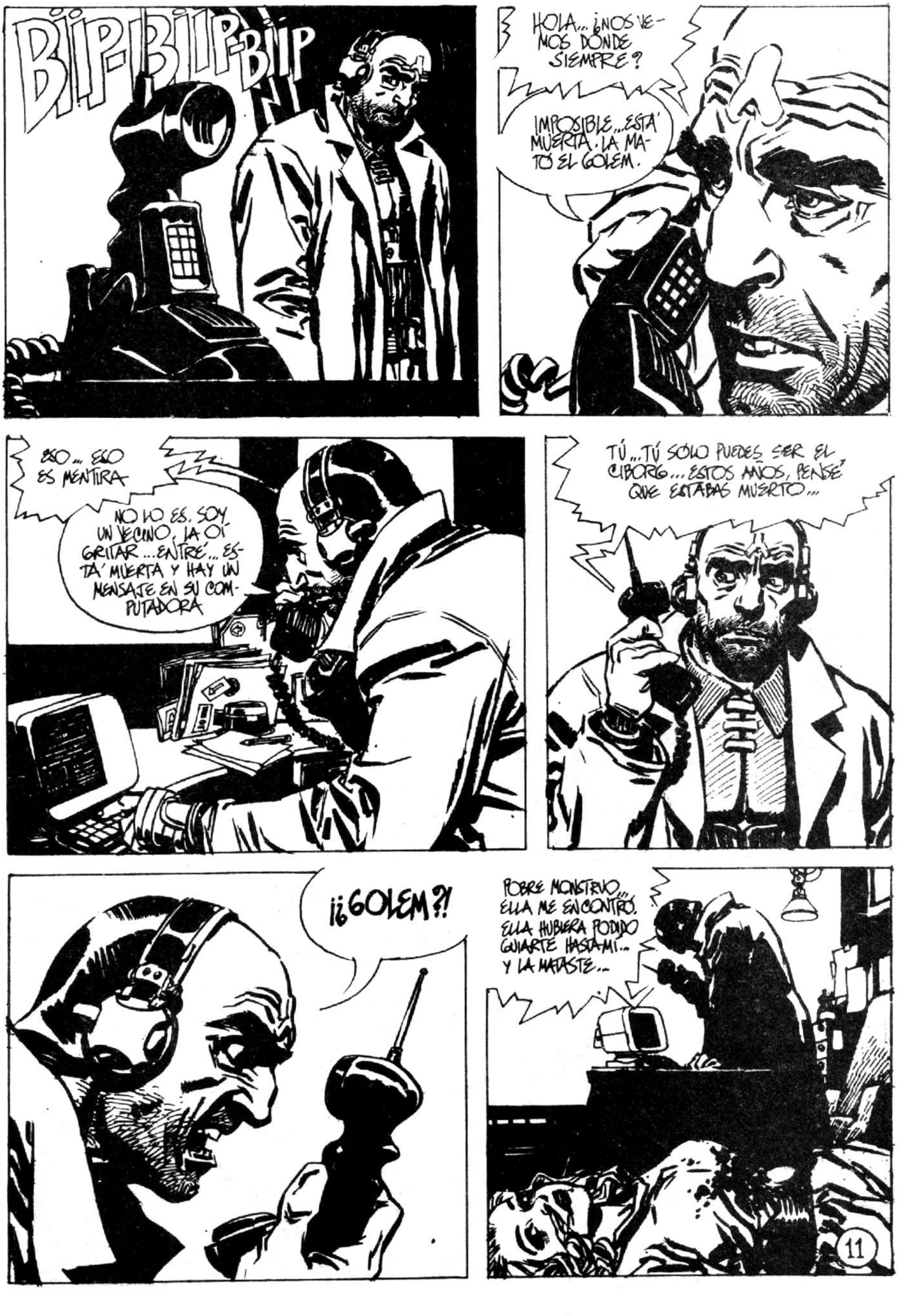

BÚSQUELO, PACIENTEMENTE, EN OCHO O DIEZ MESES ESTARÉ DE REGRESO... Y USTED TENDRÁ ALGO LISTO PARA MÍ.
VAYA LOCO... PARECE INTERESANTE. Y HA PAGADO BIEN.
PERO... HUELEN A SANGRE.
SIEMPRE LO MISMO... ESTOS TIPOS QUE NO DEJAN DIRECCIÓN. ...POR SUERTE YA APRENDÍ QUE EL OLOR DEL TABACO AHOGA AL DE LA SANGRE...
CIGAR
VITAMINAS, PROTEÍNAS Y A.T.P. ... EN LA FACULTAD USÁBAMOS ESA MEZCLA CON LOS ANIMALES QUE SALÍAN DE UN LETARGO.
NO CONVIENE QUE ANDE POR ALLÍ... ALGUIEN TERMINARÍA DESCUBRIENDO MIS CABLES...
PERO SABE QUE NO ES CIERTO... NO PUEDE ESTAR AFUERA POR TEMOR A QUE EL OTRO LO ENCUENTRE ANTES. ESTOS LETARGOS, ESTAS EXTRAÑAS MUERTES APLAZADAS EN LAS QUE SE SUMERGE SON SÓLO UNA MANERA DE ACALLAR EL MIEDO... NADA MÁS.

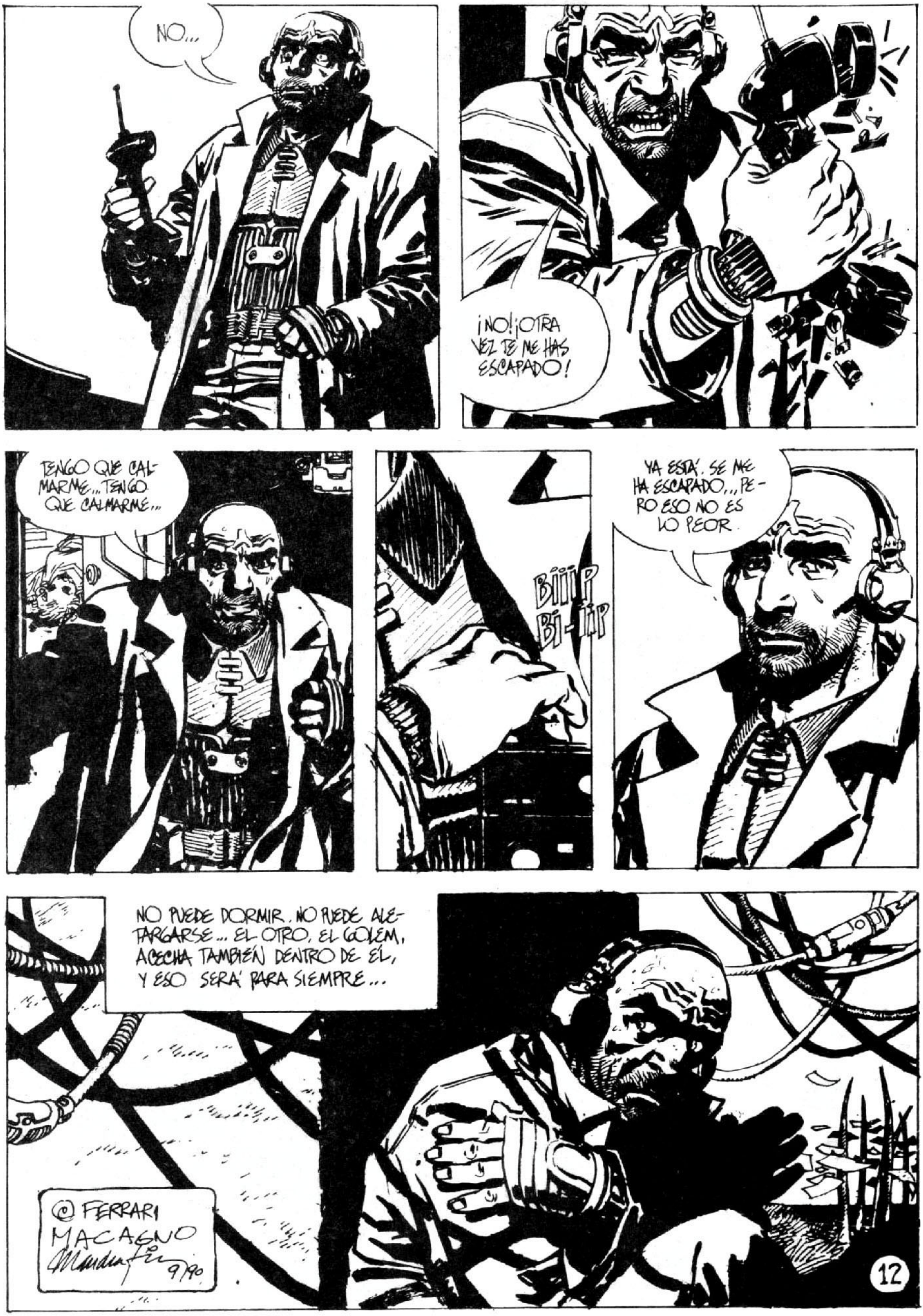

BIIIP
¡YO PUEDO MATARTE! ¡Y TE ACECHARÉ SIEMPRE!
BASTARDO... HE SOÑADO CON ÉL... YA ESTÁ DENTRO MÍO... DENTRO MÍO...

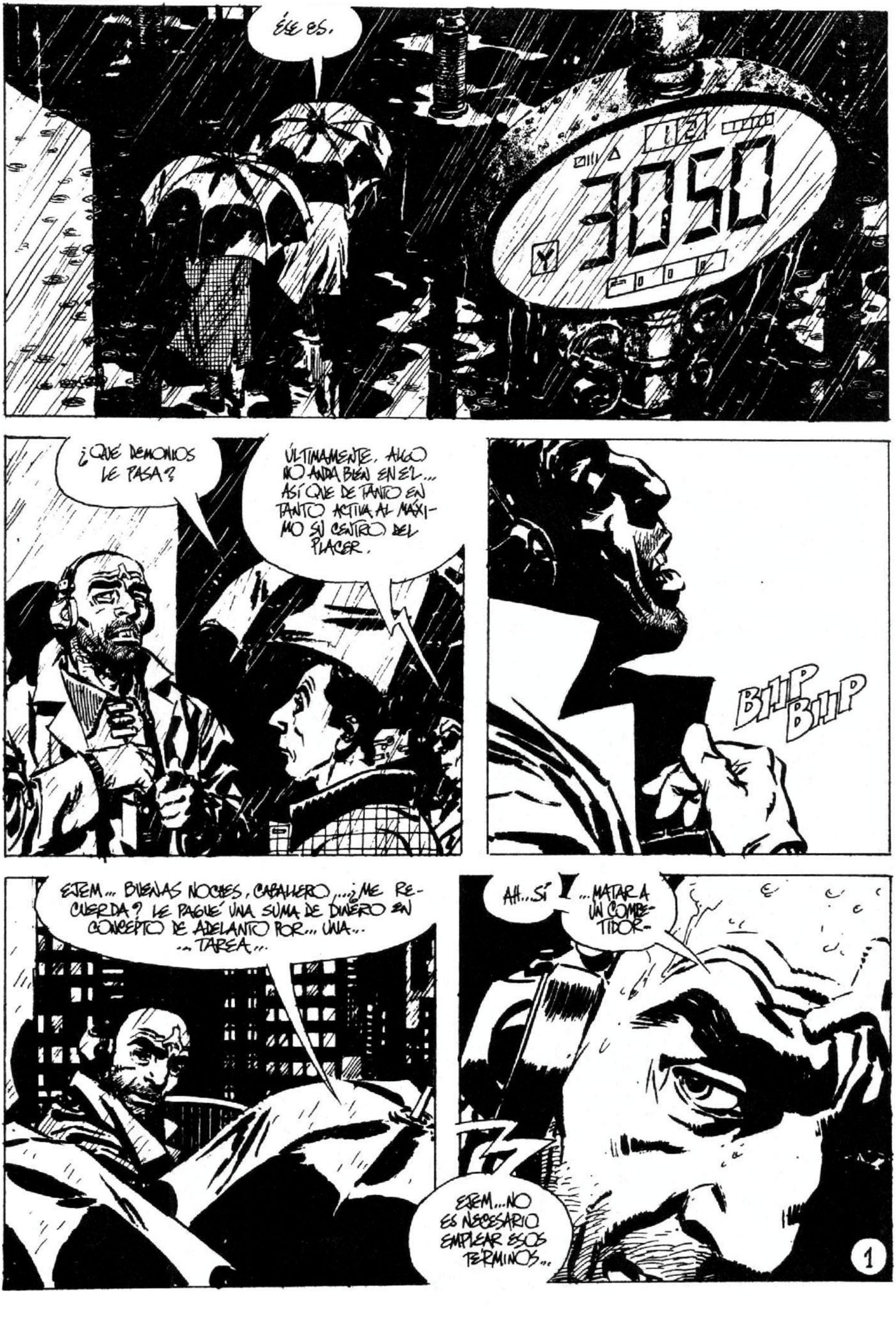

GOLEM
CUORE G GOLEM
7a
¡¿ USTED ?!
EN LAS CALLES... EN TODAS PARTES... HABLAN DEL GOLEM. ¿QUÉ SIGNIFICA?
YO... LO SIENTO... PENSÉ... QUE USTED YA NO VOLVERIA ...CREÍ QUE CUANDO DIJO QUE TARDARÍA DIEZ MESES EN REGRESAR ...EN FIN... QUE ERA SÓLO UNA FRASE...
CUANDO USTED SE FUE ME PUSE A INVESTIGAR. ...LOCALICÉ REGISTROS SOBRE ESE VÍCTOR 8... UNA HISTORIA INTERESANTE. APARENTEMENTE HABÍA TRABAJADO EN ALGO LLAMADO GOLEM... INGENIERÍA GENÉTICA, O BIÓNICA, O AMBAS COSAS... UN HOMBRE MODIFICADO, QUE PUEDE VIVIR INDEFINIDAMENTE, Y COMO USTED NO REGRESABA...

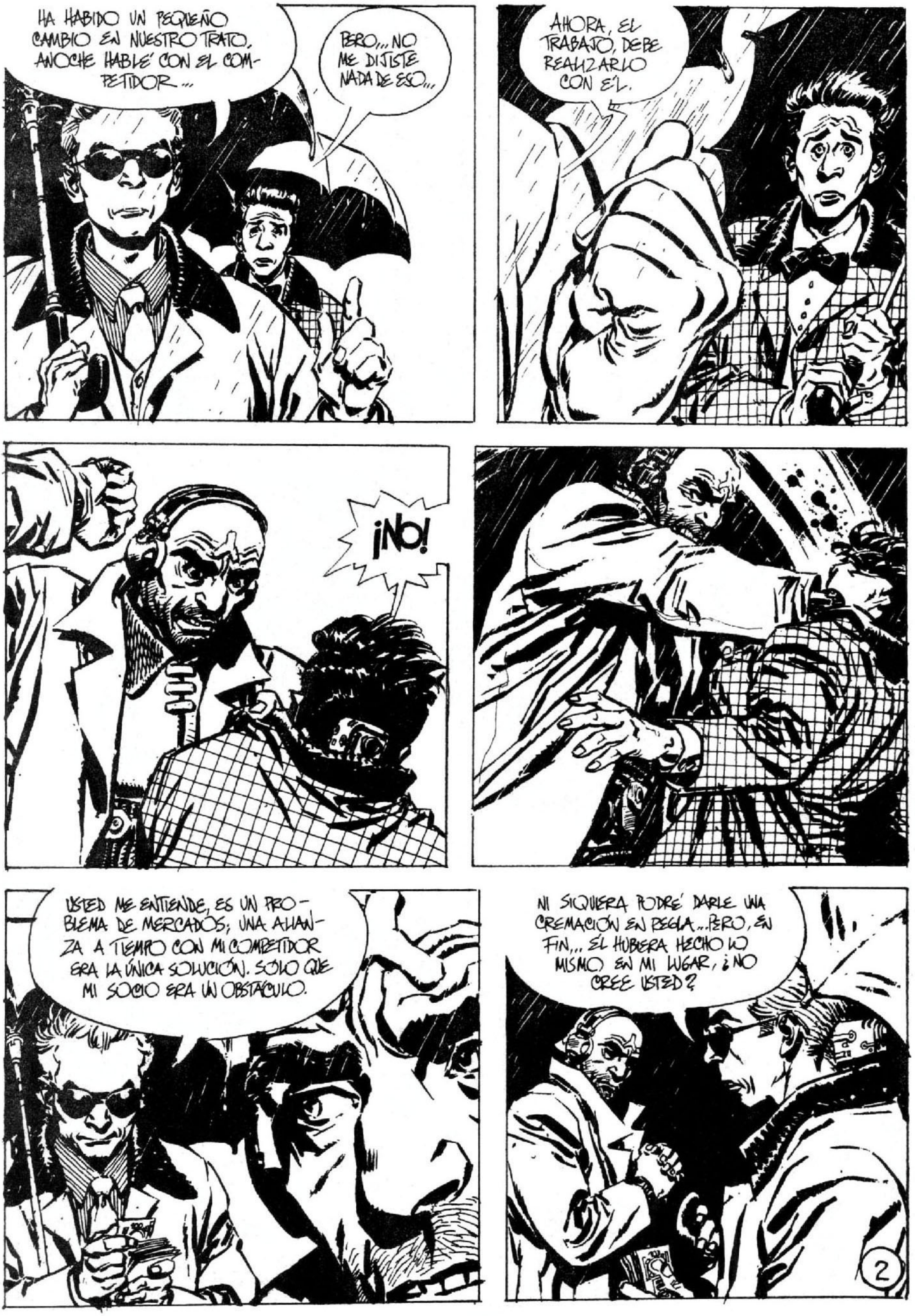

¿COMO YO NO REGRESABA, QUÉ?
PUBLIQUÉ LA HISTORIA
GOLEM
SÍ... NO PENSÉ QUE PASARÍA ALGO ASÍ... CREÍ QUE SERÍA UNA INVESTIGACIÓN MÁS, PERO LA GENTE...
LA GENTE REACCIONÓ DE UNA MANERA INCREÍBLE... POR UN LADO. LOS FUNDAMENTALISTAS QUIEREN ATRAPARLO PARA EJECUTARLO, HABLAN DE LA RAZA, DE QUE ES UN MONSTRUO...
...Y POR OTRO LADO LOS MESIÁNICOS, QUE VEN EN EL ALGO ASÍ COMO UN REDENTOR, EL SUPERHOMBRE QUE VA A CAMBIAR A LA HUMANIDAD... ¿Y SABE QUÉ?
NADIE... ABSOLUTAMENTE NADIE, SE HA PREGUNTADO, SOBRE EL, SOBRE QUIÉN ES, CÓMO ES... VEN A UN ANIMAL, O A UN DIOS... NO A UN HOMBRE.

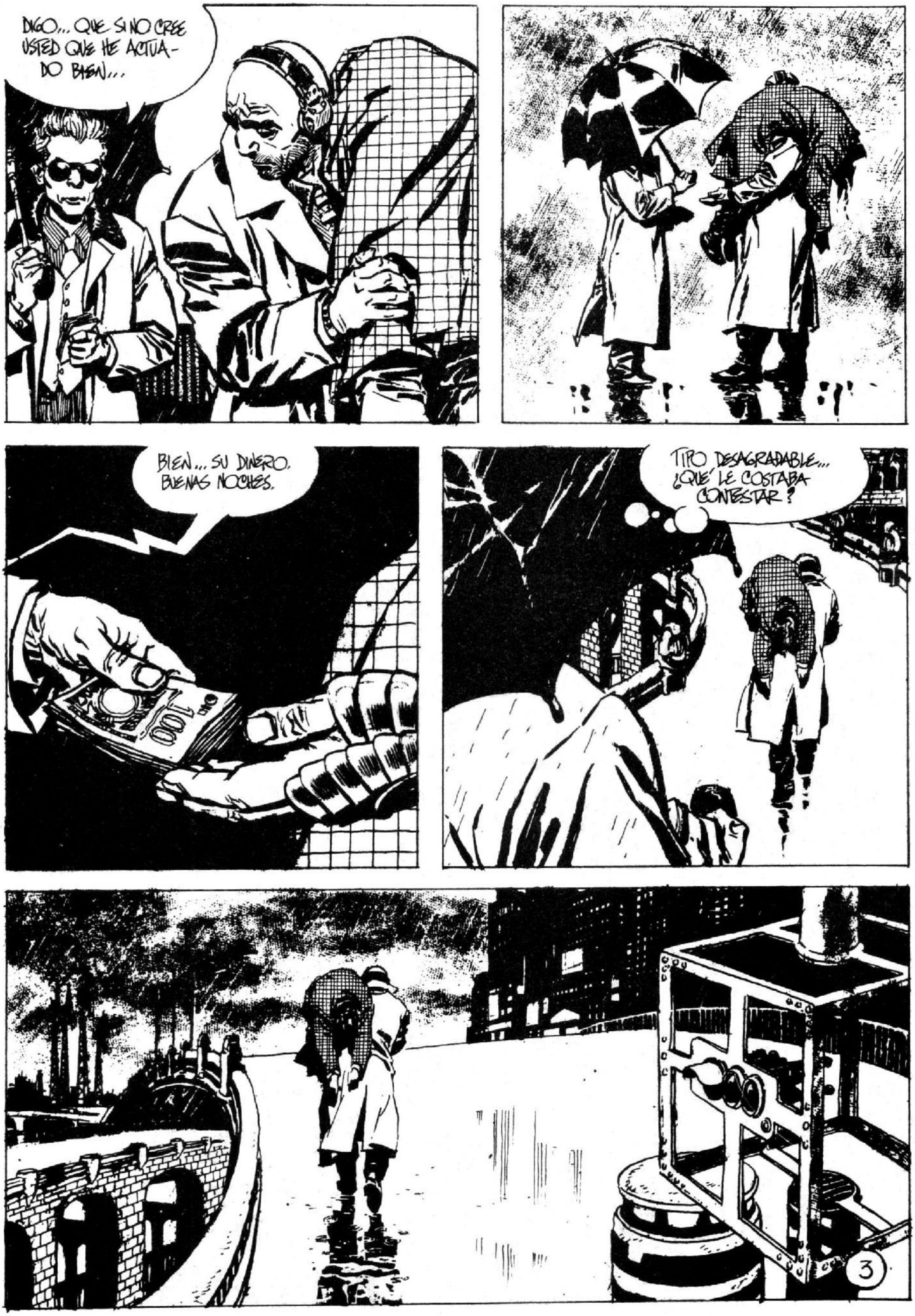

BIEN... CREO QUE ME QUEDA UNA ÚNICA SALIDA...
¿POR... QUÉ?
PARA ACORRALARLO... DEJARÉ UN MENSAJE DICIENDO QUE TE MATÓ EL GOLEM, ¿SABES?... PRIMERO LO QUERÍA PARA VENDERLO, AHORA LO QUIERO PARA MATARLO... ME DEBE... ME DEBE EL MIEDO...
...Y CUANDO ÉL COMIENCE A SER PERSEGUIDO... YO LO CAZARÉ.

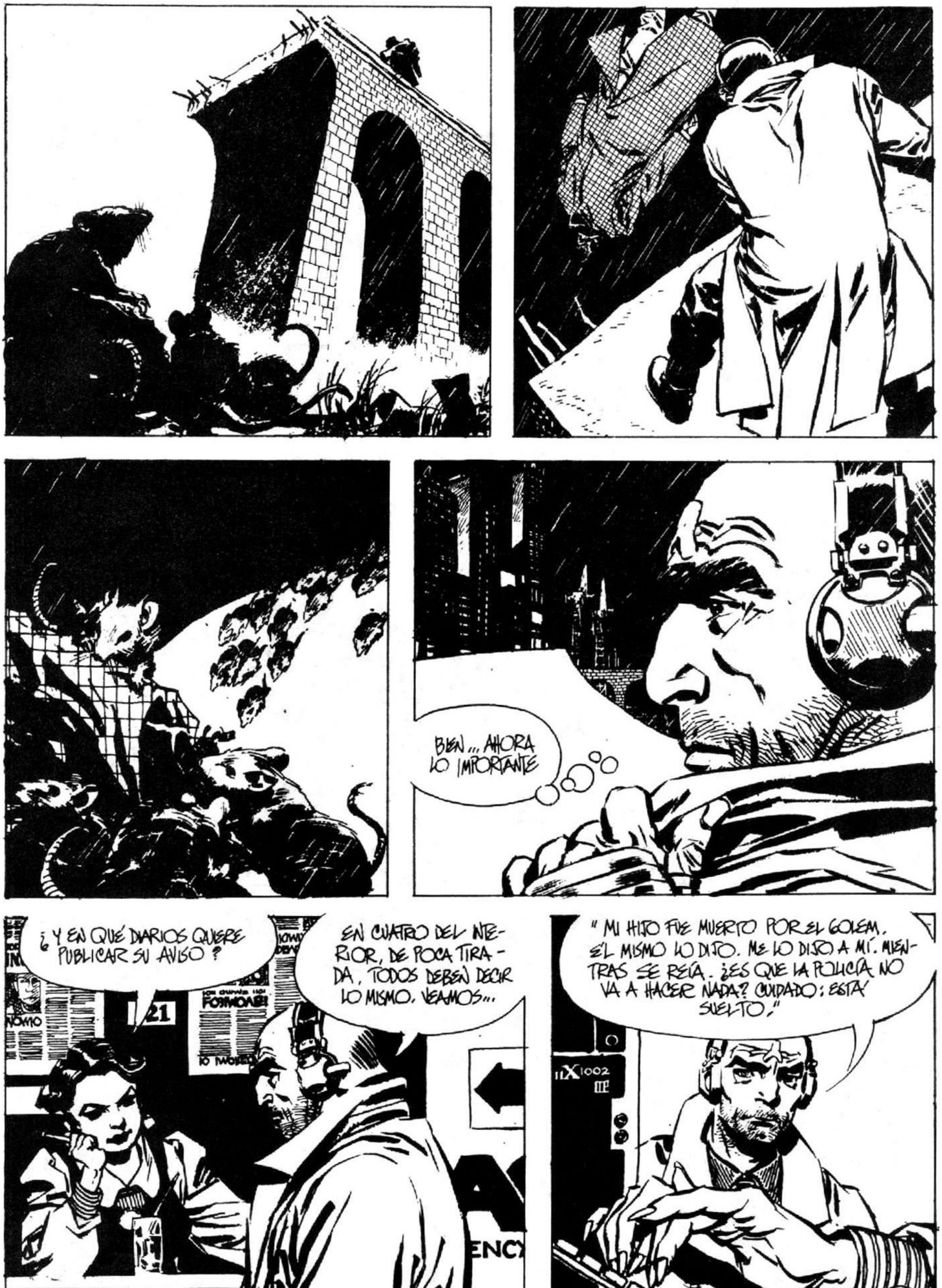

BIIP-BIIP-BIIP
HOLA... ¿NOS VEMOS DÓNDE SIEMPRE?
IMPOSIBLE... ESTÁ MUERTA. LA MATÓ EL GOLEM.
ESO... ESO ES MENTIRA
NO LO ES. SOY UN VECINO, LA OÍ GRITAR... ENTRÉ... ESTÁ MUERTA Y HAY UN MENSAJE EN SU COMPUTADORA
TÚ... TÚ SÓLO PUEDES SER EL CIBORG... ESTOS AÑOS, PENSÉ QUE ESTABAS MUERTO...
¡¿GOLEM?!
POBRE MONSTRUO... ELLA ME ENCONTRÓ. ELLA HUBIERA PODIDO GUIARTE HASTA MÍ... Y LA MATASTE...

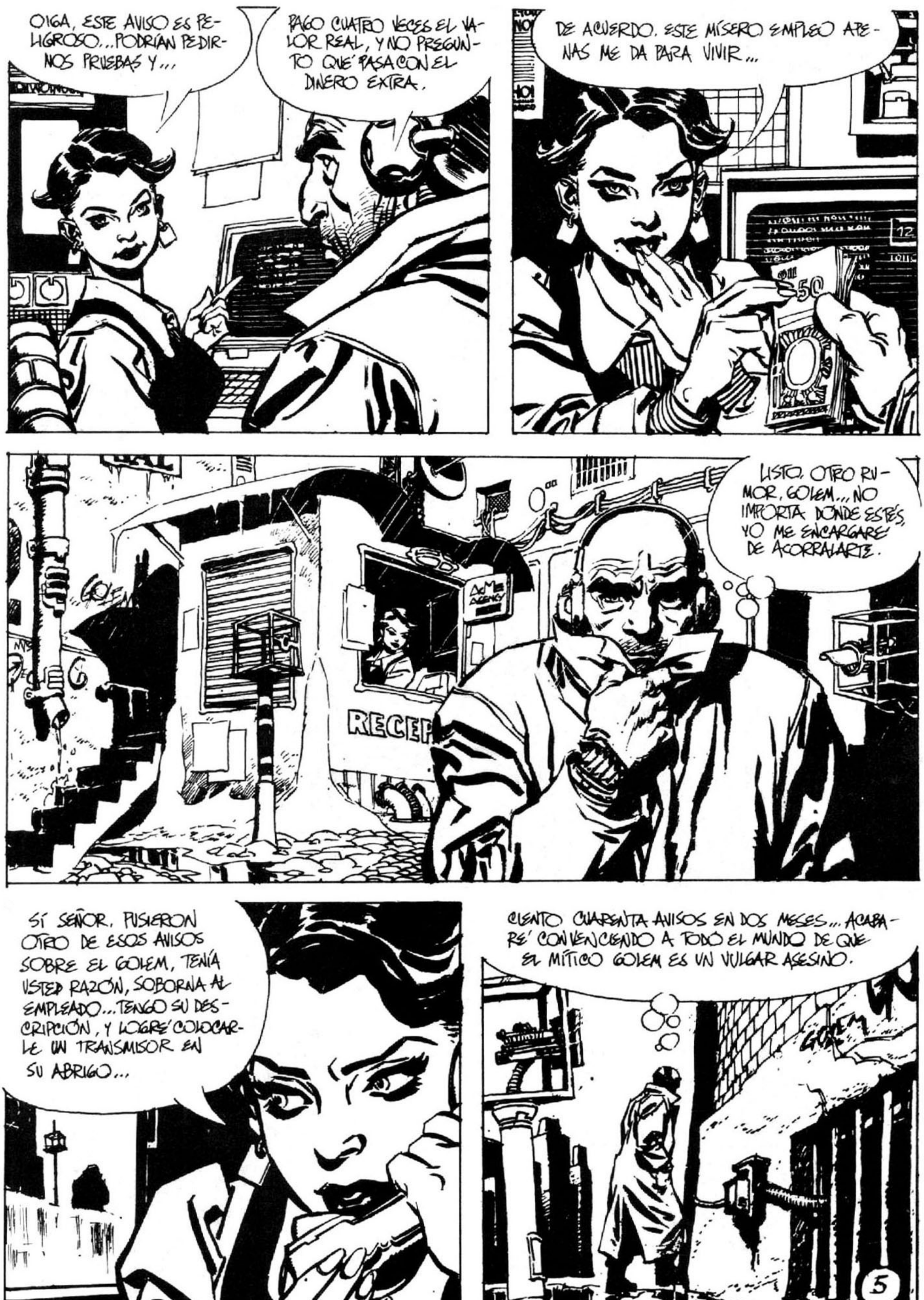

NO...
¡NO! ¡OTRA VEZ TE ME HAS ESCAPADO!
TENGO QUE CALMARME... TENGO QUE CALMARME...
BIIIP BI-IIP
YA ESTÁ. SE ME HA ESCAPADO... PERO ESO NO ES LO PEOR.
NO PUEDE DORMIR. NO PUEDE ALETARGARSE... EL OTRO, EL GOLEM, ACECHA TAMBIÉN DENTRO DE ÉL, Y ESO SERÁ PARA SIEMPRE...
© FERRARI MACAGNO
9/90
12

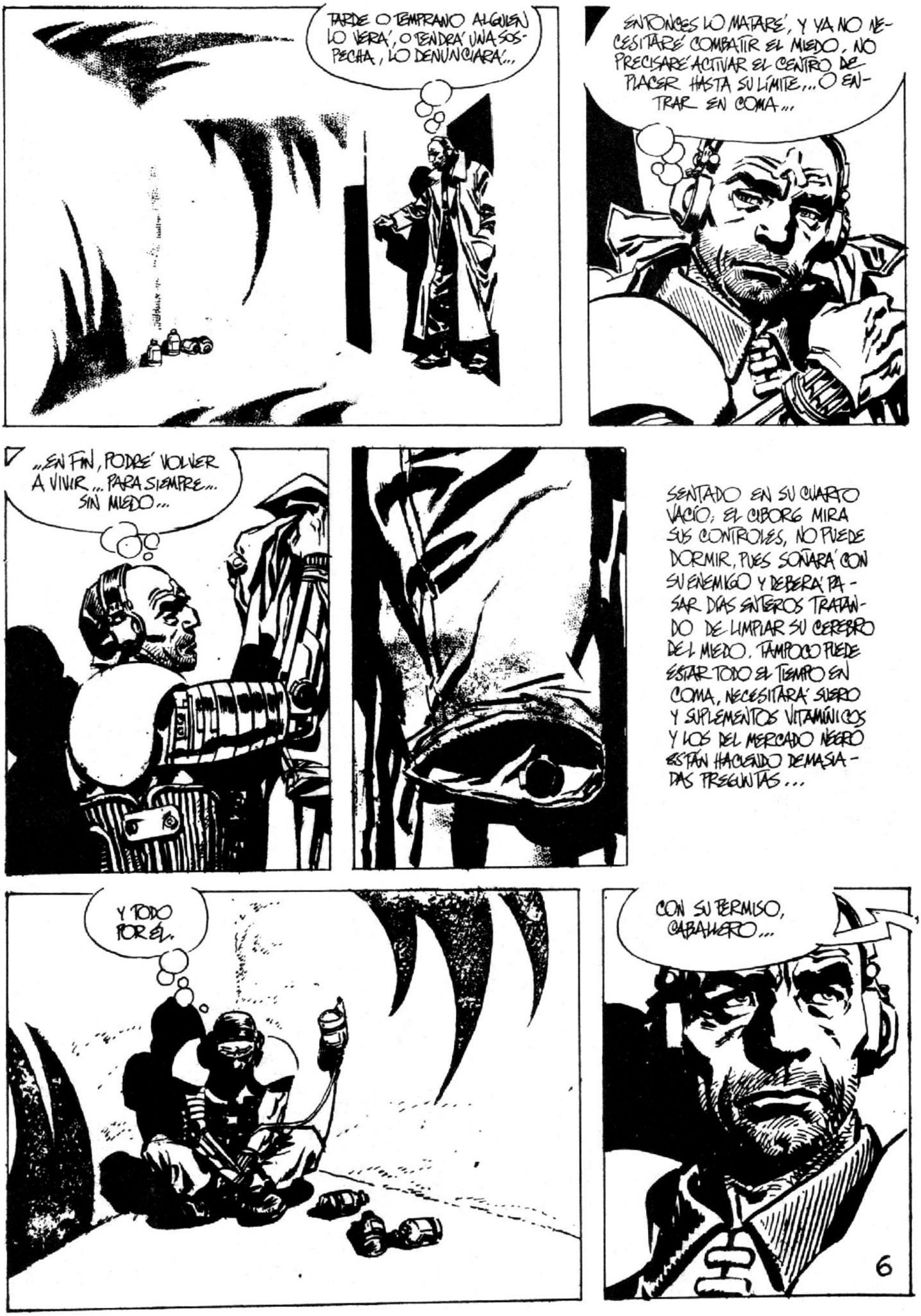

ÉSE ES.
3050
¿QUÉ DEMONIOS LE PASA?
ÚLTIMAMENTE, ALGO NO ANDA BIEN EN EL... ASÍ QUE DE TANTO EN TANTO ACTIVA AL MÁXIMO SU CENTRO DEL PLACER.
BIIP BIIP
EJEM... BUENAS NOCHES, CABALLERO... ¿ME RECUERDA? LE PAGUÉ UNA SUMA DE DINERO EN CONCEPTO DE ADELANTO POR... UNA... ...TAREA...
AH... SÍ
...MATAR A UN COMPETIDOR-
EJEM... NO ES NECESARIO EMPLEAR ESOS TERMINOS...

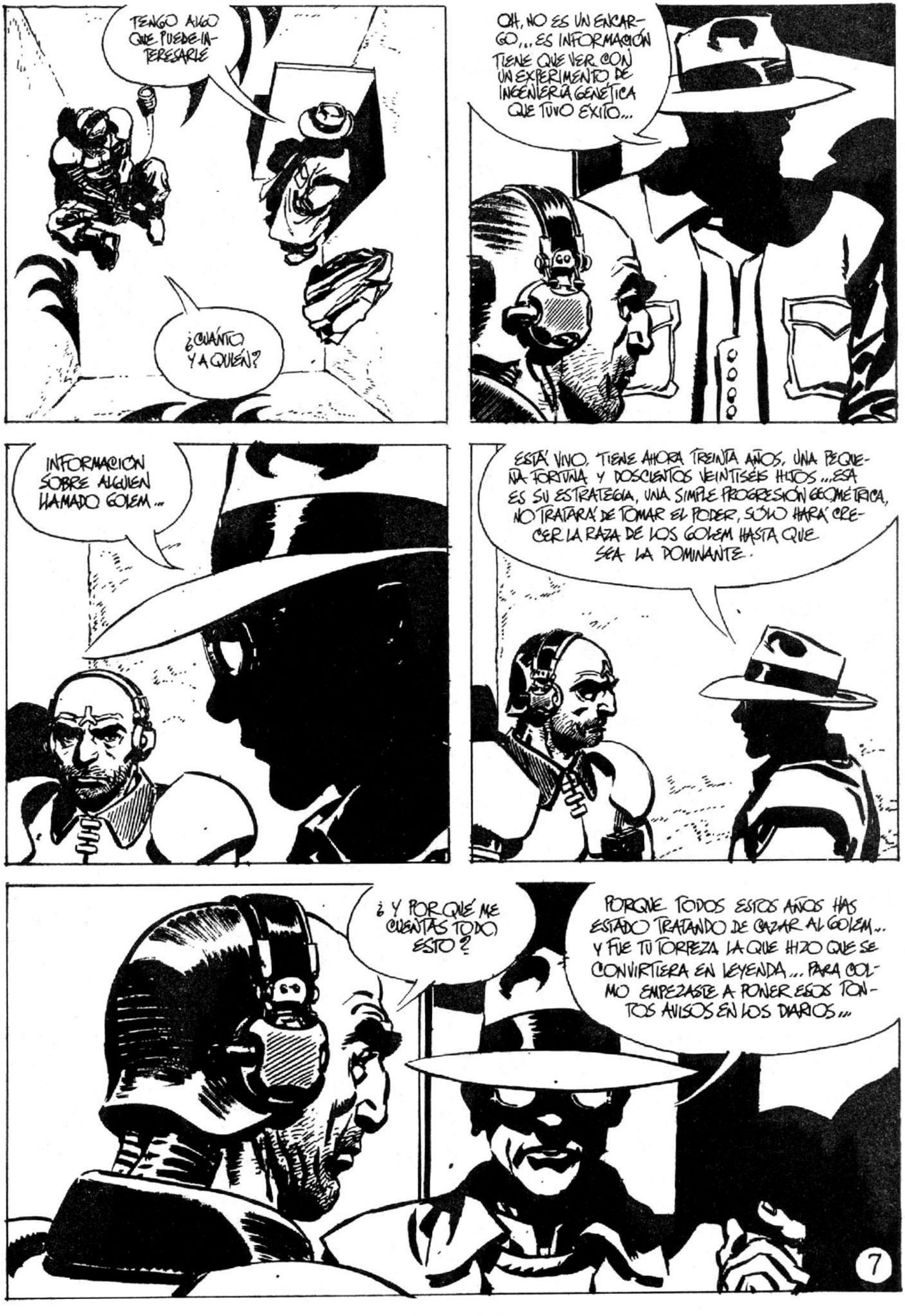

HA HABIDO UN PEQUEÑO CAMBIO EN NUESTRO TRATO. ANOCHE HABLÉ CON EL COMPETIDOR...
PERO... NO ME DIJISTE NADA DE ESO...
AHORA, EL TRABAJO, DEBE REALIZARLO CON ÉL.
¡NO!
USTED ME ENTIENDE, ES UN PROBLEMA DE MERCADOS; UNA ALIANZA A TIEMPO CON MI COMPETIDOR ERA LA ÚNICA SOLUCIÓN. SÓLO QUE MI SOCIO ERA UN OBSTÁCULO.
NI SIQUIERA PODRÉ DARLE UNA CREMACIÓN EN REGLA... PERO, EN FIN... ÉL HUBIERA HECHO LO MISMO EN MI LUGAR, ¿NO CREE USTED?

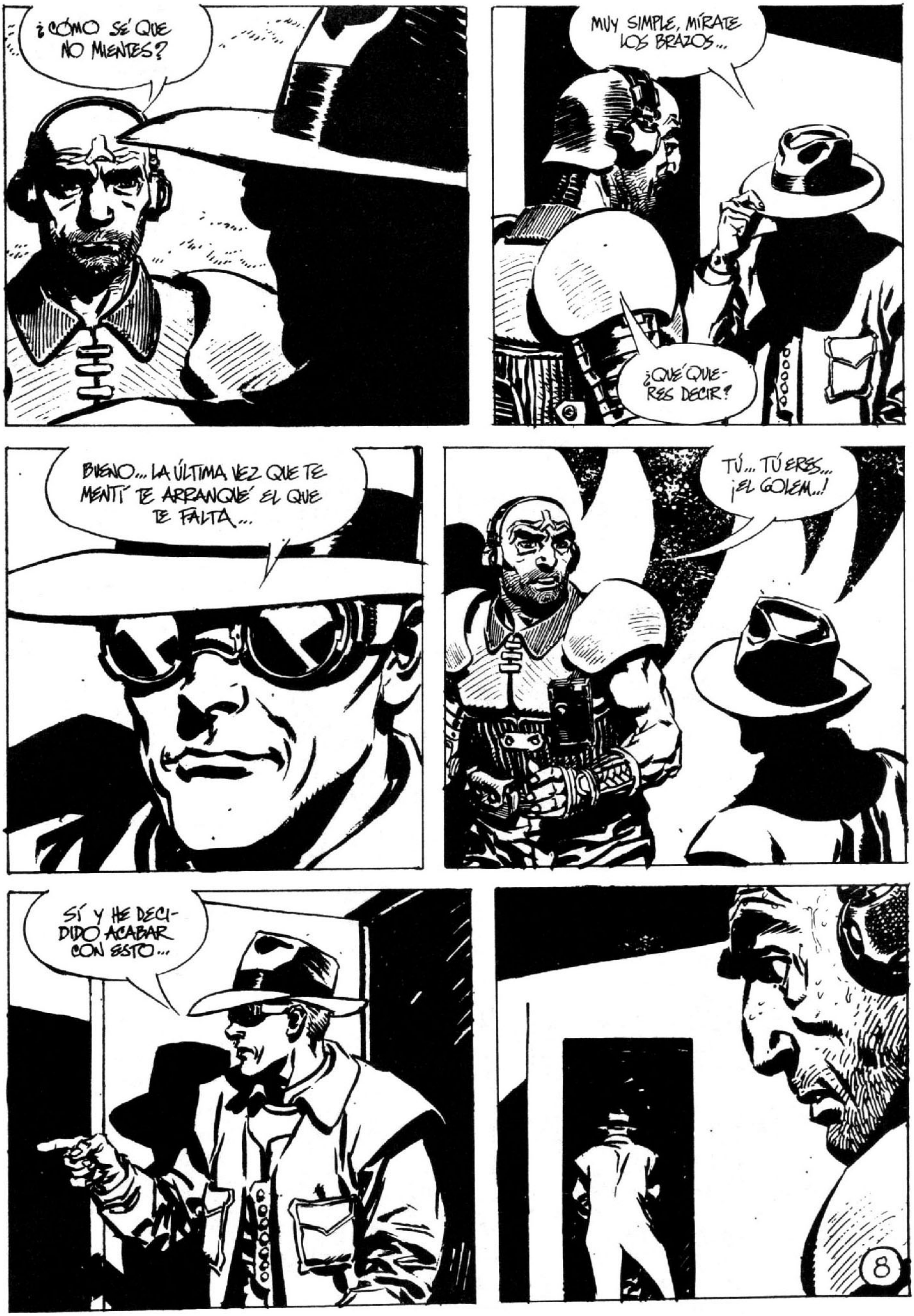

DIGO... QUE SI NO CREE USTED QUE HE ACTUADO BIEN...
BIEN... SU DINERO. BUENAS NOCHES.
100
TIPO DESAGRADABLE... ¿QUÉ LE COSTABA CONTESTAR?

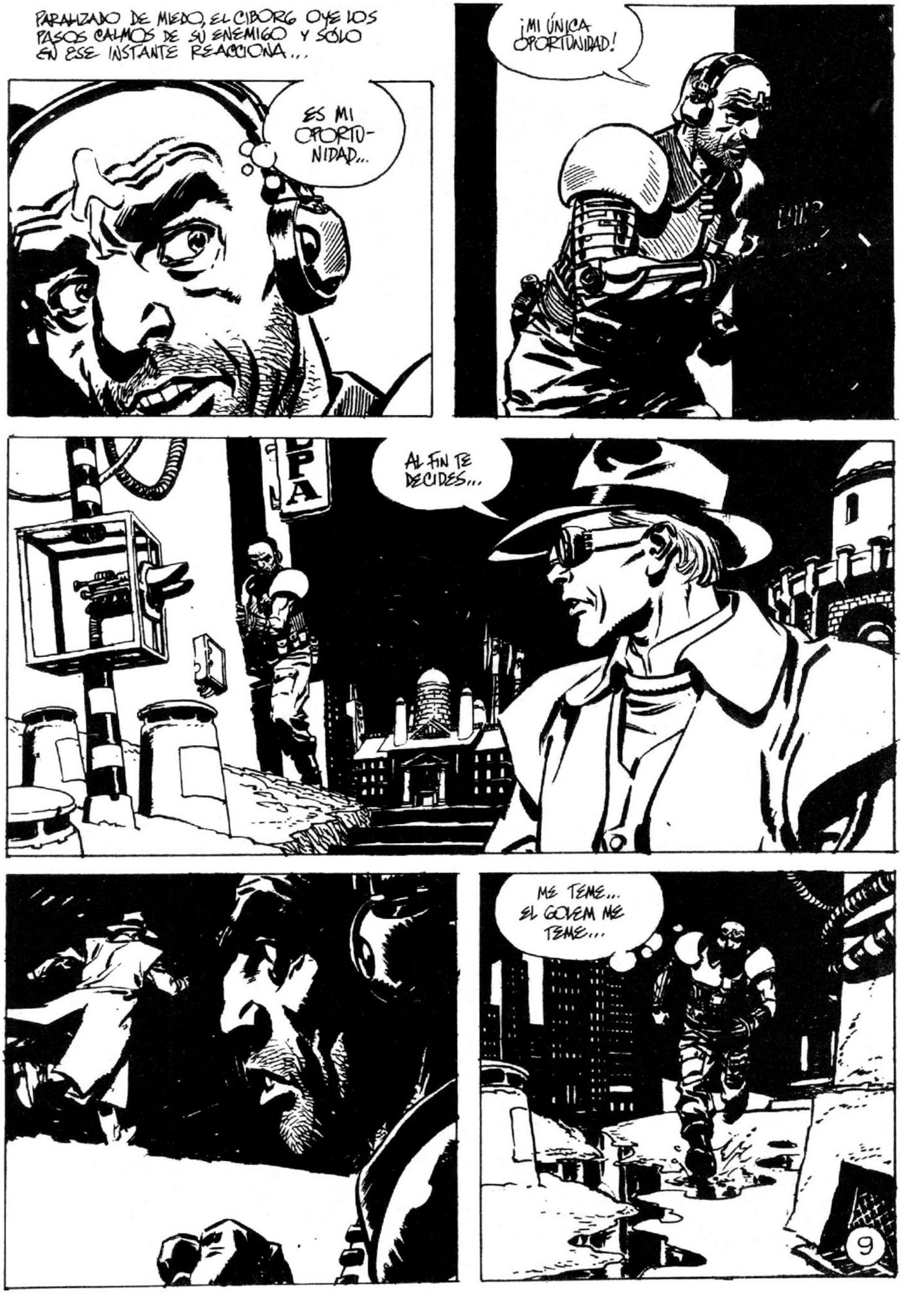

BIEN... AHORA LO IMPORTANTE
¿Y EN QUÉ DIARIOS QUIERE PUBLICAR SU AVISO?
EN CUATRO DEL INTERIOR, DE POCA TIRADA, TODOS DEBEN DECIR LO MISMO. VEAMOS...
"MI HIJO FUE MUERTO POR EL GOLEM. ÉL MISMO LO DIJO. ME LO DIJO A MÍ. MIENTRAS SE REÍA. ¿ES QUE LA POLICÍA NO VA A HACER NADA? CUIDADO: ESTÁ SUELTO."
21
ENCY
TIN
X 1002

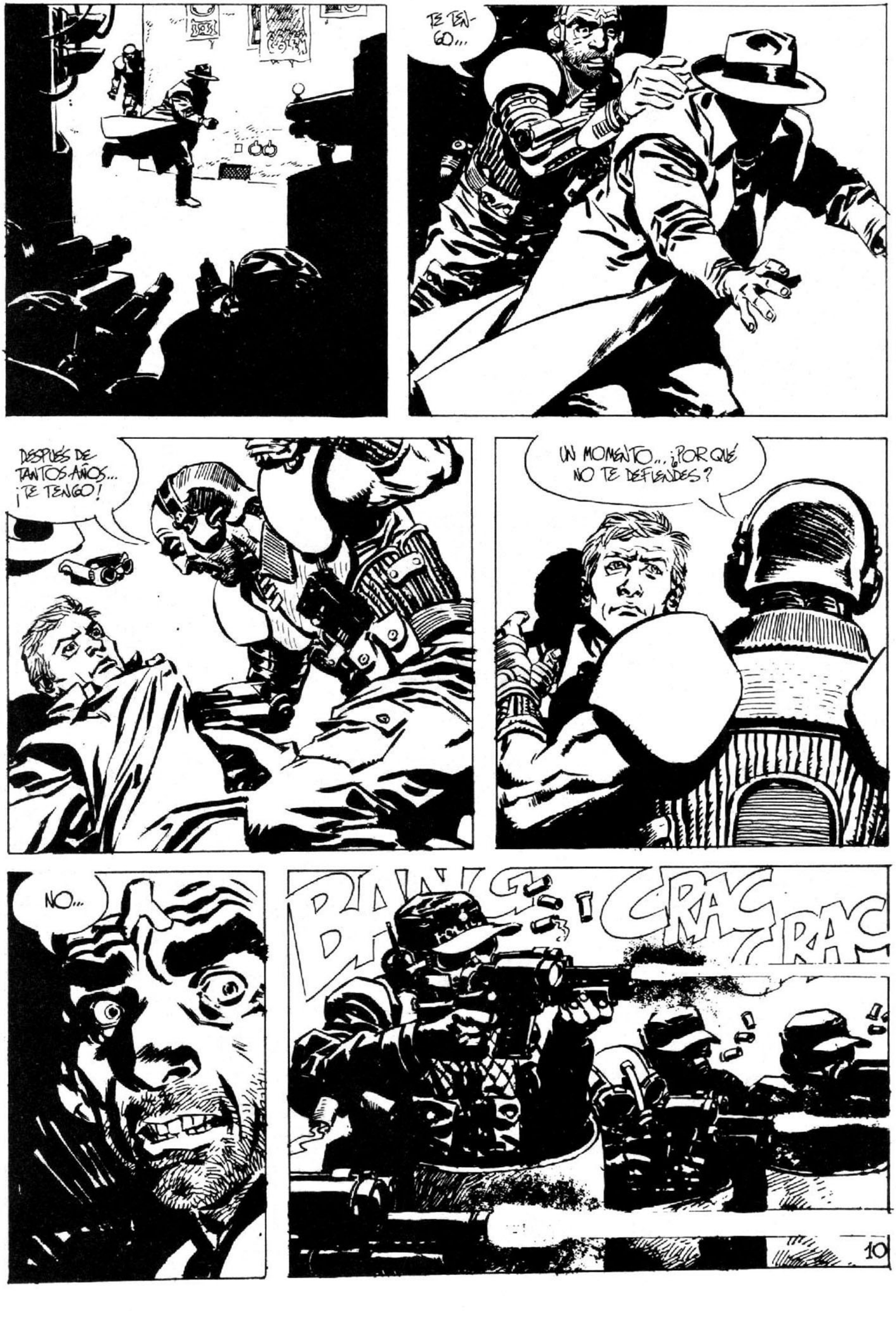

OIGA, ESTE AVISO ES PELIGROSO... PODRÍAN PEDIRNOS PRUEBAS Y...
PAGO CUATRO VECES EL VALOR REAL, Y NO PREGUNTO QUÉ PASA CON EL DINERO EXTRA.
DE ACUERDO. ESTE MÍSERO EMPLEO APENAS ME DA PARA VIVIR...
50
LISTO. OTRO RUMOR, GOLEM... NO IMPORTA DÓNDE ESTÉS, YO ME ENCARGARÉ DE ACORRALARTE.
GOLEM
ACME AGENCY
RECEP
SÍ SEÑOR. PUSIERON OTRO DE ESOS AVISOS SOBRE EL GOLEM, TENÍA USTED RAZÓN, SOBORNA AL EMPLEADO... TENGO SU DESCRIPCIÓN, Y LOGRÉ COLOCARLE UN TRANSMISOR EN SU ABRIGO...
CIENTO CUARENTA AVISOS EN DOS MESES... ACABARÉ CONVENCIENDO A TODO EL MUNDO DE QUE EL MÍTICO GOLEM ES UN VULGAR ASESINO.
GOLEM

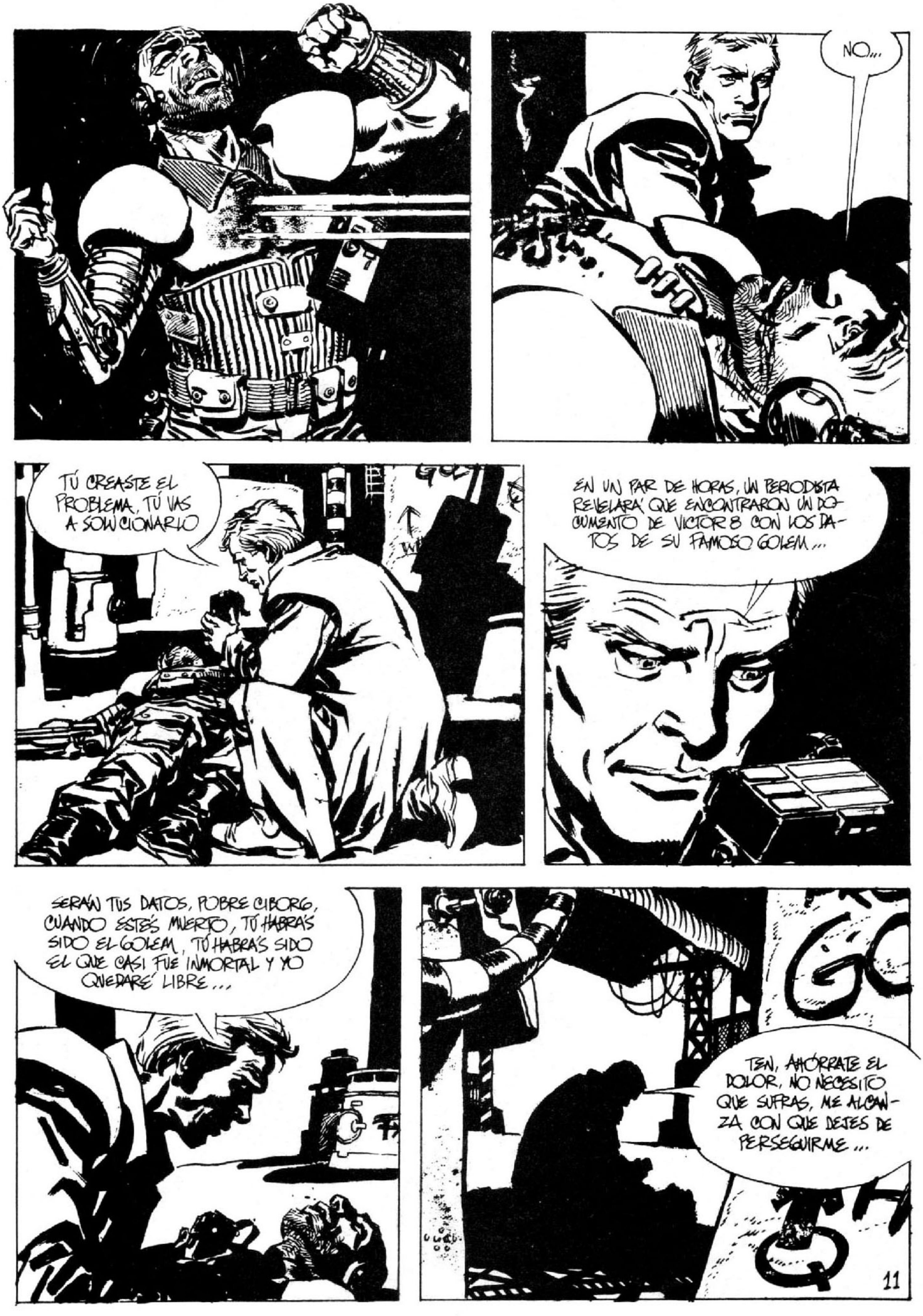

TARDE O TEMPRANO ALGUIEN LO VERÁ, O TENDRÁ UNA SOSPECHA, LO DENUNCIARÁ...
ENTONCES LO MATARÉ, Y YA NO NECESITARÉ COMBATIR EL MIEDO, NO PRECISARÉ ACTIVAR EL CENTRO DE PLACER HASTA SU LÍMITE... O ENTRAR EN COMA...
...EN FIN, PODRÉ VOLVER A VIVIR... PARA SIEMPRE... SIN MIEDO...
SENTADO EN SU CUARTO VACÍO, EL CIBORG MIRA SUS CONTROLES, NO PUEDE DORMIR, PUES SOÑARÁ CON SU ENEMIGO Y DEBERÁ PASAR DÍAS ENTEROS TRATANDO DE LIMPIAR SU CEREBRO DEL MIEDO. TAMPOCO PUEDE ESTAR TODO EL TIEMPO EN COMA, NECESITARÁ SUERO Y SUPLEMENTOS VITAMÍNICOS Y LOS DEL MERCADO NEGRO ESTÁN HACIENDO DEMASIADAS PREGUNTAS...
Y TODO POR ÉL.
CON SU PERMISO, CABALLERO...


TENGO ALGO QUE PUEDE INTERESARLE
¿CUÁNTO Y A QUIÉN?
OH, NO ES UN ENCARGO... ES INFORMACIÓN TIENE QUE VER CON UN EXPERIMENTO DE INGENIERÍA GENÉTICA QUE TUVO ÉXITO...
INFORMACIÓN SOBRE ALGUIEN LLAMADO GOLEM...
ESTÁ VIVO. TIENE AHORA TREINTA AÑOS, UNA PEQUEÑA FORTUNA Y DOSCIENTOS VEINTISÉIS HIJOS... ESA ES SU ESTRATEGIA, UNA SIMPLE PROGRESIÓN GEOMÉTRICA, NO TRATARÁ DE TOMAR EL PODER, SÓLO HARÁ CRECER LA RAZA DE LOS GOLEM HASTA QUE SEA LA DOMINANTE.
¿Y POR QUÉ ME CUENTAS TODO ESTO?
PORQUE TODOS ESTOS AÑOS HAS ESTADO TRATANDO DE CAZAR AL GOLEM... Y FUE TU TORPEZA LA QUE HIZO QUE SE CONVIRTIERA EN LEYENDA... PARA COLMO EMPEZASTE A PONER ESOS TONTOS AVISOS EN LOS DIARIOS...

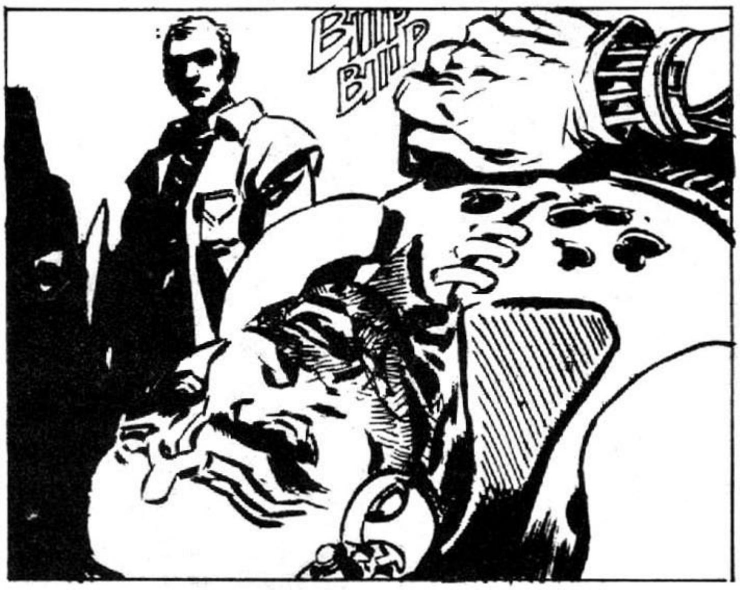

¿CÓMO SÉ QUE NO MIENTES?
MUY SIMPLE, MÍRATE LOS BRAZOS...
¿QUÉ QUIERES DECIR?
BUENO... LA ÚLTIMA VEZ QUE TE MENTÍ TE ARRANQUÉ EL QUE TE FALTA...
TÚ... TÚ ERES... ¡EL GOLEM...!
SÍ Y HE DECIDIDO ACABAR CON ESTO...
8


PARALIZADO DE MIEDO, EL CIBORG OYE LOS PASOS CALMOS DE SU ENEMIGO Y SÓLO EN ESE INSTANTE REACCIONA...
ES MI OPORTUNIDAD...
¡MI ÚNICA OPORTUNIDAD!
AL FIN TE DECIDES...
ME TEME... EL GOLEM ME TEME...

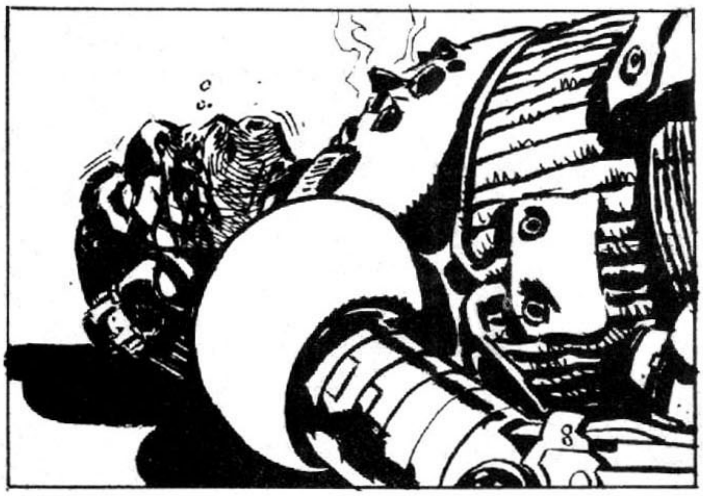

TE TENGO...
DESPUÉS DE TANTOS AÑOS... ¡TE TENGO!
UN MOMENTO... ¿POR QUÉ NO TE DEFIENDES?
NO...
BANG
CRAC
CRAC


NO...
TÚ CREASTE EL PROBLEMA, TÚ VAS A SOLUCIONARLO
EN UN PAR DE HORAS, UN PERIODISTA REVELARÁ QUE ENCONTRARON UN DOCUMENTO DE VICTOR 8 CON LOS DATOS DE SU FAMOSO GOLEM...
SERÁN TUS DATOS, POBRE CIBORG, CUANDO ESTÉS MUERTO, TÚ HABRÁS SIDO EL GOLEM, TÚ HABRÁS SIDO EL QUE CASI FUE INMORTAL Y YO QUEDARÉ LIBRE...
GO
TEN, AHÓRRATE EL DOLOR, NO NECESITO QUE SUFRAS, ME ALCANZA CON QUE DEJES DE PERSEGUIRME...

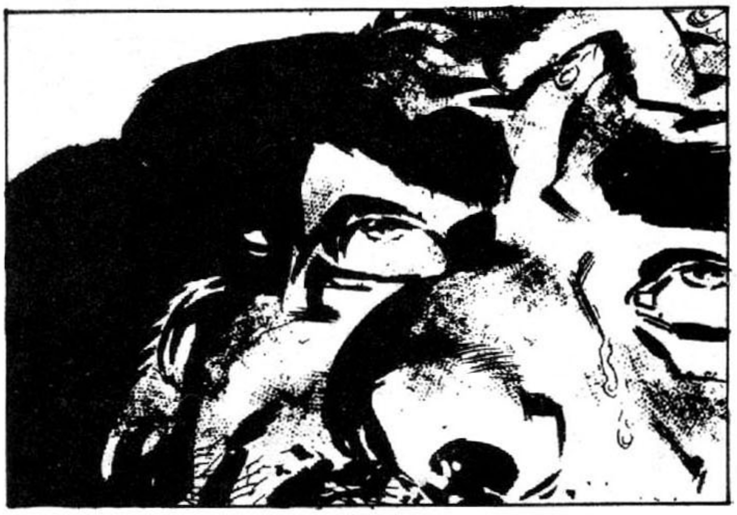
EL CIBORG LLEGA AL EXTREMO DE SU MIEDO; VA A MORIR...


BIIIP BIIIP

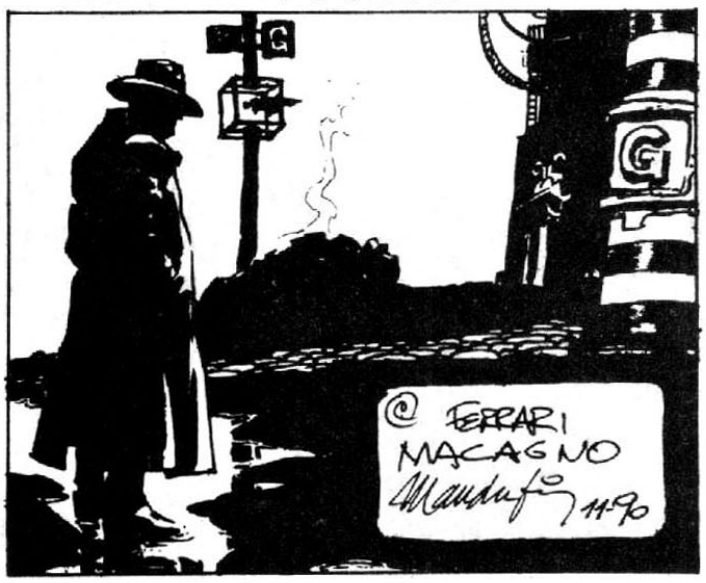
ACEPTÓ SER DIFERENTE, PLANEÓ CON CUIDADO CÓMO CAMBIAR PARA BURLAR A LA MUERTE Y FALLÓ, AHORA VA A CRUZAR ESA PUERTA QUE QUISO CERRAR A COSTA DE SÍ MISMO.

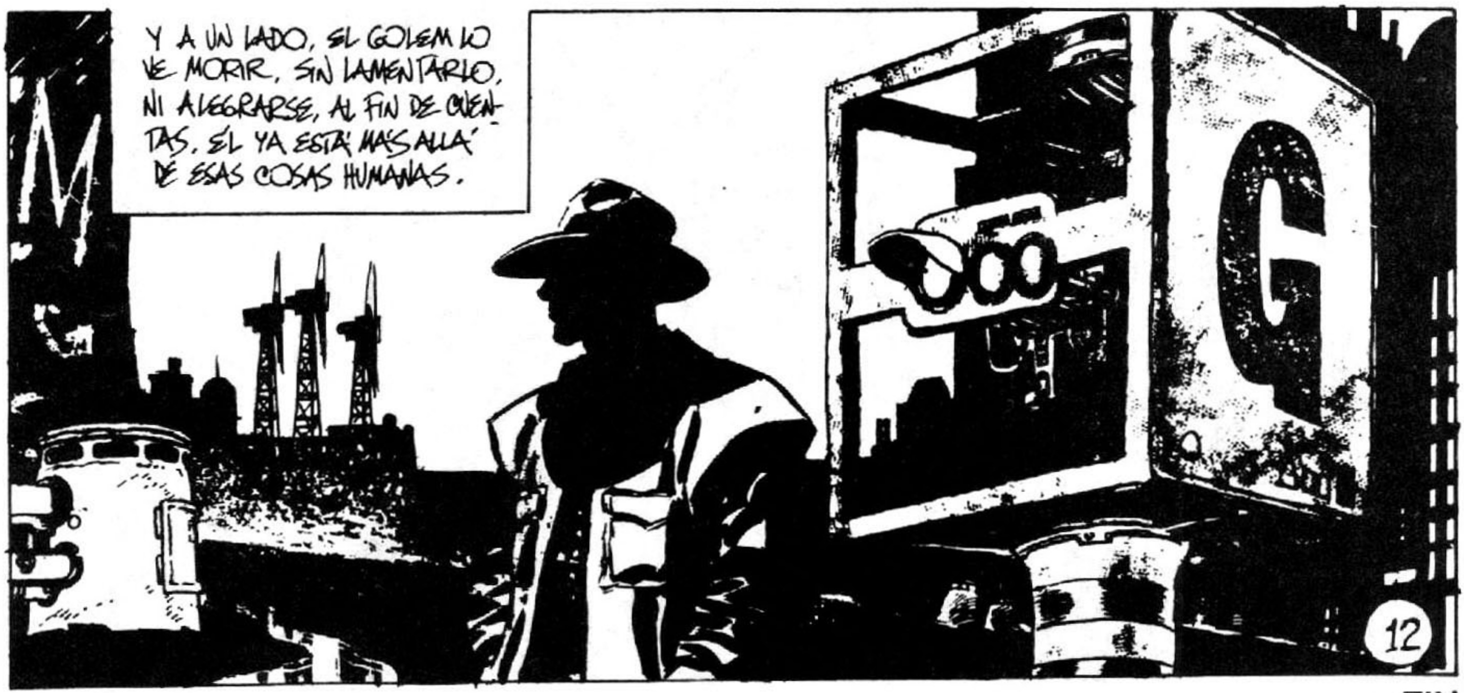


Y EN MEDIO DE LA TORMENTA QUE SACUDE SU CEREBRO, EN MEDIO DE LO QUE ÉL MISMO PROVOCA PARA NO SENTIR... POR UN FUGAZ INSTANTE CREE VER EL FUTURO...

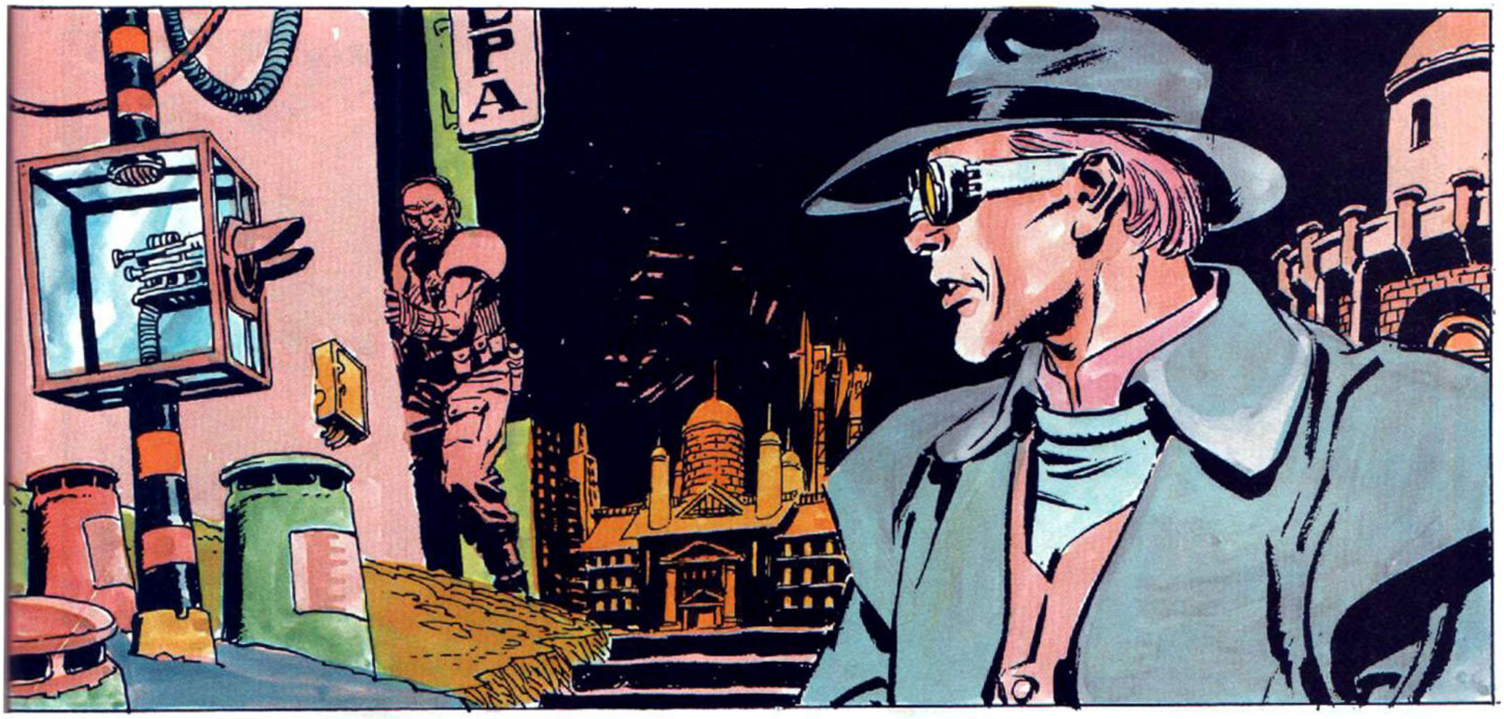


... Y EN ESE FUTURO, NO HAY HUMANIDAD, NI CIBORG, SÓLO HAY GOLEM.


G
G
© FERRARI MACAGNO
11-90


Y A UN LADO, EL GOLEM LO VE MORIR, SIN LAMENTARLO, NI ALEGRARSE, AL FIN DE CUENTAS. ÉL YA ESTÁ MÁS ALLÁ DE ESAS COSAS HUMANAS.
M
G
G

FIN



C.R.G.

LA INUNDACIÓN

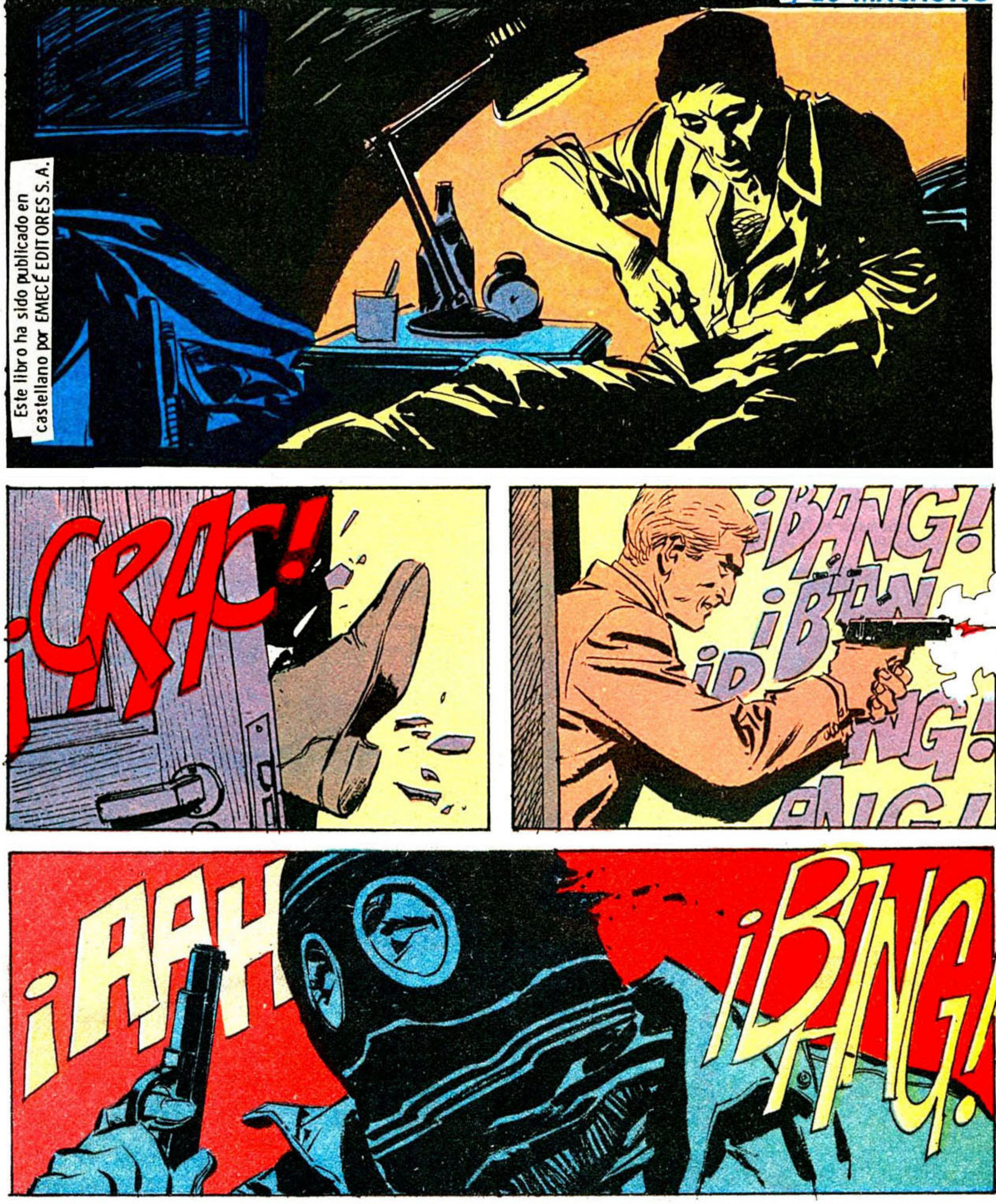
POR ALISTAIR MAC LEAN

Adaptación de RICARDO FERRARI

Dibujos de MANDRAFINA

y de MACAGNO

Este libro ha sido publicado en castellano por EMECÉ EDITORES S.A.


¡CRAC!
¡BANG!
¡BAN
¡B
NG!
BANG!
¡AAH
¡BANG!

C.R.G.

Ferrari - Mandrafina - Macagno

LA INUNDACIÓN

basado en la novela de Alistair MacLean

C.R.G.

sommario

1. Explosiòn
2. Poder oscuro
3. Amenaza
4. Enfrentamiento
5. Dentro del monstruo
6. Orwille en la trampa
7. El dìa terrible

INUNDACIÓN

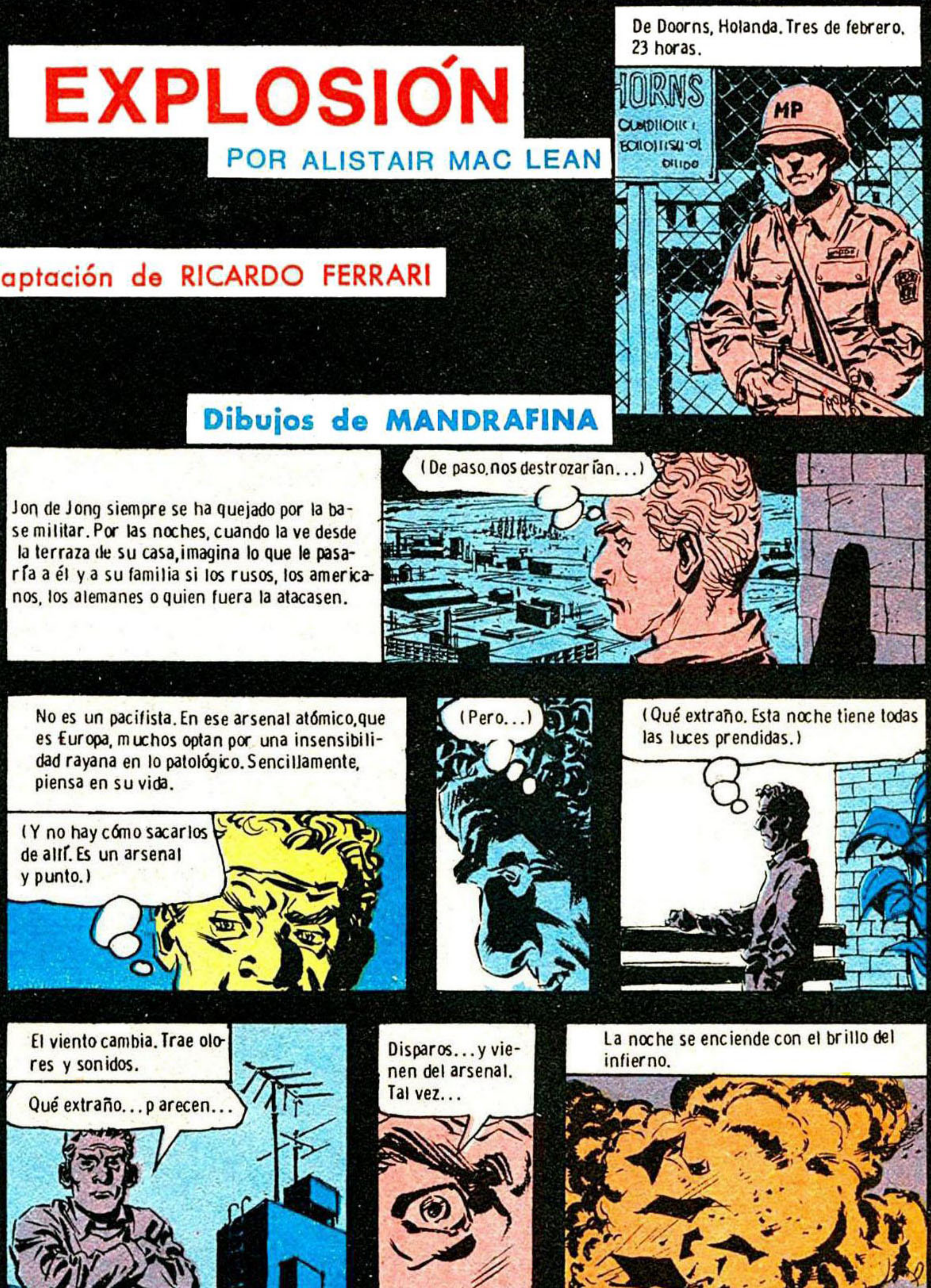
EXPLOSIÓN

POR ALISTAIR MAC LEAN

(E-1)

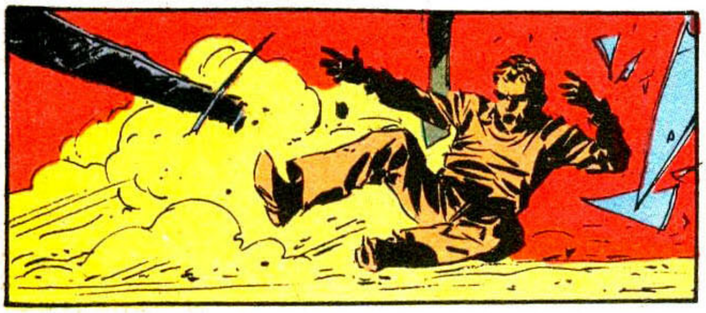
Adaptación de RICARDO FERRARI

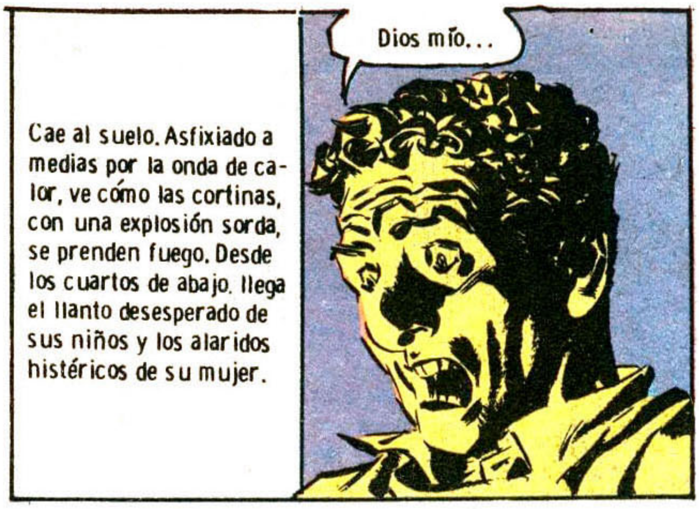
Dibujos de MANDRAFINA


De Doorns, Holanda. Tres de febrero. 23 horas.
MP
Jon de Jong siempre se ha quejado por la base militar. Por las noches, cuando la ve desde la terraza de su casa, imagina lo que le pasaría a él y a su familia si los rusos, los americanos, los alemanes o quien fuera la atacasen.
(De paso, nos destrozarían...)
No es un pacifista. En ese arsenal atómico, que es Europa, muchos optan por una insensibilidad rayana en lo patológico. Sencillamente, piensa en su vida.
(Y no hay cómo sacarlos de allí. Es un arsenal y punto.)
(Pero...)
(Qué extraño. Esta noche tiene todas las luces prendidas.)
El viento cambia. Trae olores y sonidos.
Qué extraño... parecen...
Disparos... y vienen del arsenal. Tal vez...
La noche se enciende con el brillo del infierno.
11-012

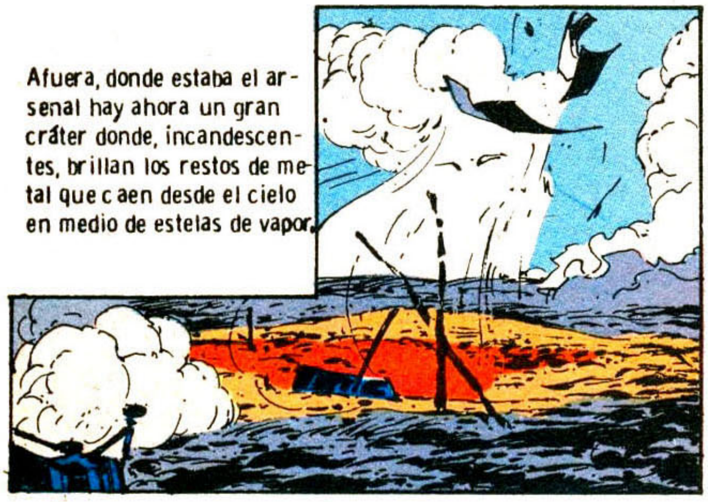
Este libro ha sido publicado en castellano por EMECÉ EDITORES S.A.

Convertido en una ardiente burbuja de fuego, el arsenal se desintegra. Un viento rabioso, hirviente, todo lo empuja y lo arrasa a su alrededor. Jon siente cómo el aire candente le calcina la piel y reseca los ojos. Es arrancado del suelo, arrojado entre trozos de vidrio y demás mampostería.



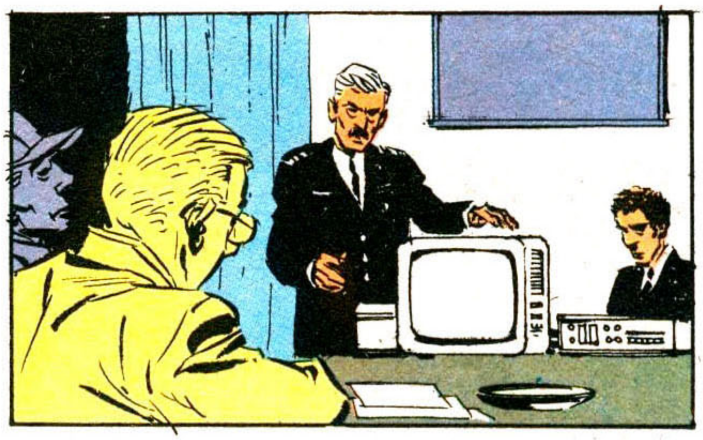


Cae al suelo. Asfixiado a medias por la onda de calor, ve cómo las cortinas, con una explosión sorda, se prenden fuego. Desde los cuartos de abajo, llega el llanto desesperado de sus niños y los alaridos histéricos de su mujer.

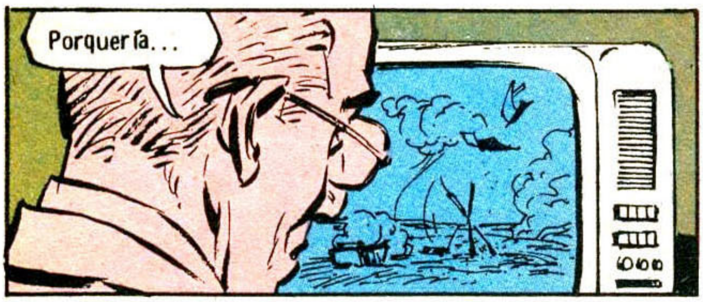


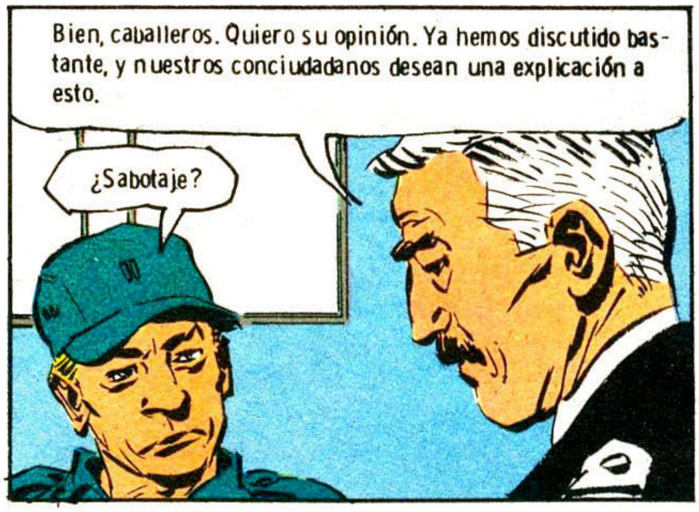
Afuera, donde estaba el arsenal hay ahora un gran cráter donde, incandescentes, brillan los restos de metal que caen desde el cielo en medio de estelas de vapor.

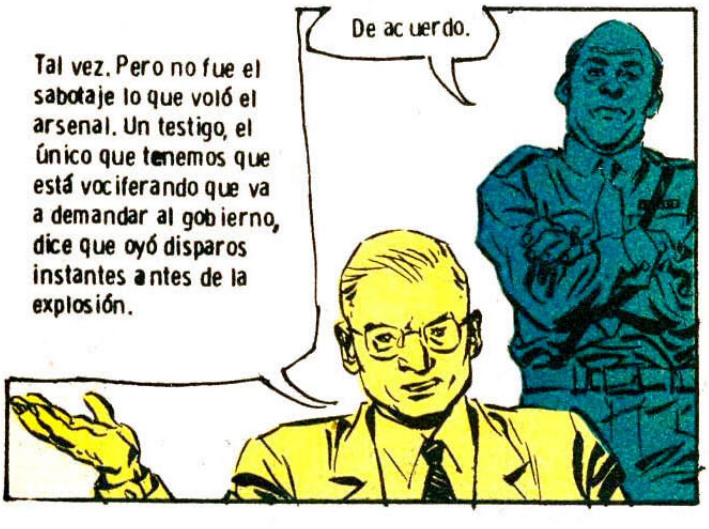
Amsterdam, Holanda. 4 de febrero, 5 horas.

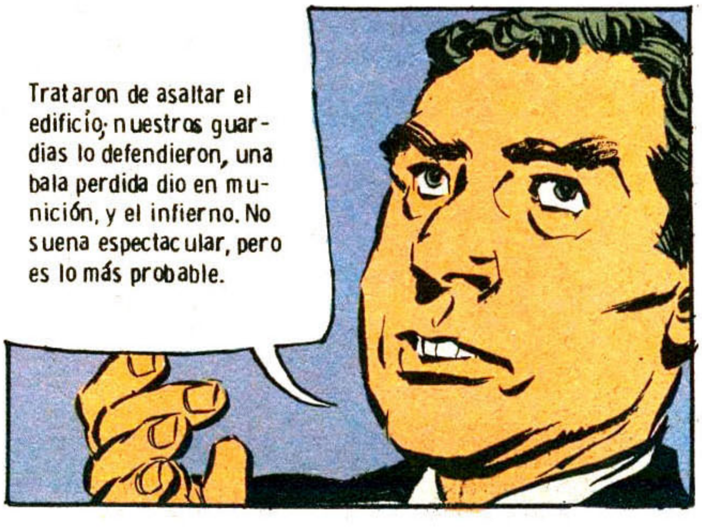


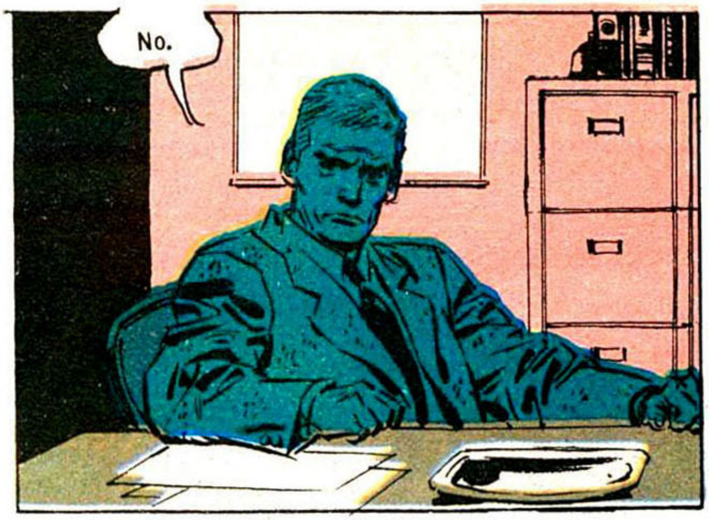
El coronel Van de Graaf, a cargo de la policía holandesa, proyecta por novena vez el videocasette de lo que queda del arsenal. Los hombres miran en silencio casi temeroso el gran boquete en el suelo. Uno de ellos resume el pensamiento de todos.

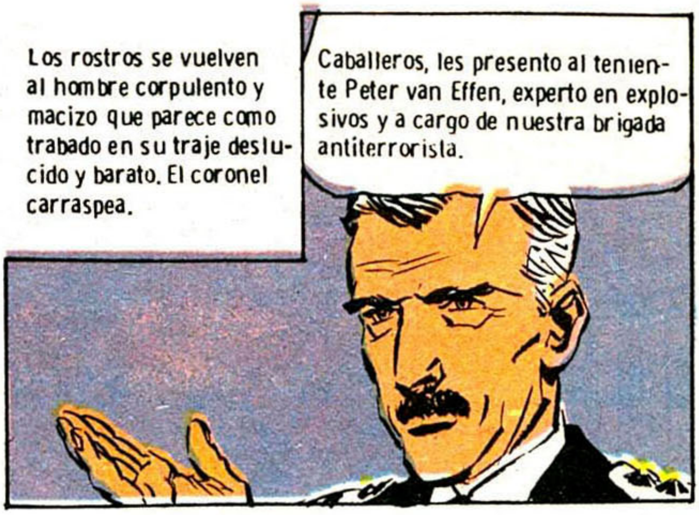



Bien, caballeros. Quiero su opinión. Ya hemos discutido bastante, y nuestros conciudadanos desean una explicación a esto.
¿Sabotaje?

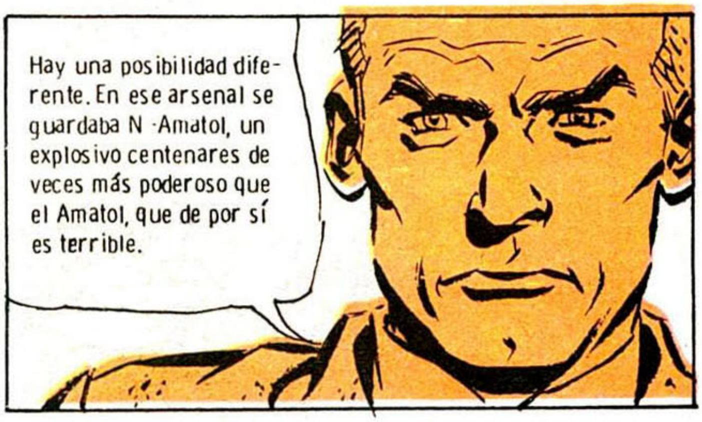

Tal vez. Pero no fue el sabotaje lo que voló el arsenal. Un testigo, el único que tenemos que está vociferando que va a demandar al gobierno, dice que oyó disparos instantes antes de la explosión.
De acuerdo.

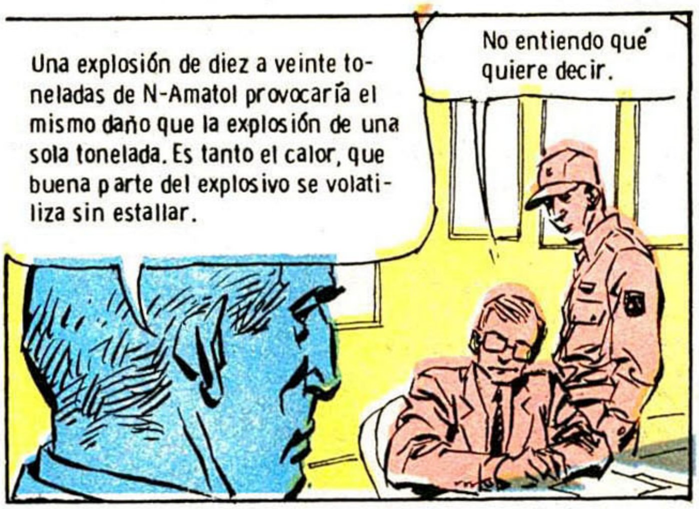

Trataron de asaltar el edificio; nuestros guardias lo defendieron, una bala perdida dio en munición, y el infierno. No suena espectacular, pero es lo más probable.

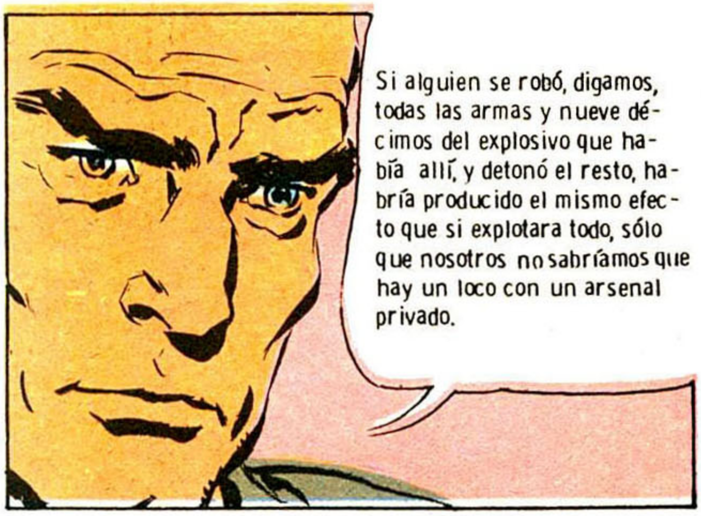



Los rostros se vuelven al hombre corpulento y macizo que parece como trabado en su traje deslucido y barato. El coronel carraspea.
Caballeros, les presento al teniente Peter van Effen, experto en explosivos y a cargo de nuestra brigada antiterrorista.

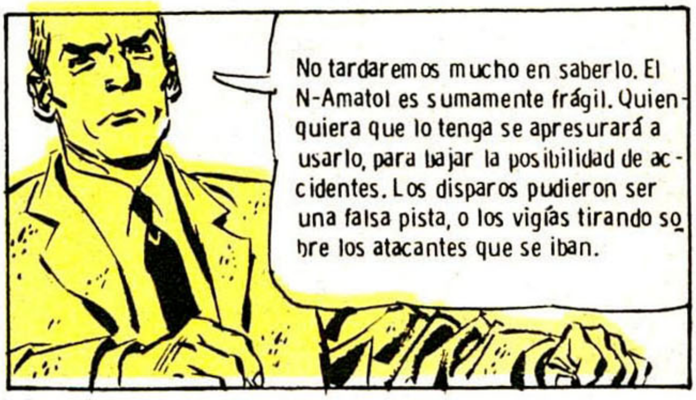
Van Effen sigue hablando como si estuviera solo. De modales hoscos y gestos parcos, no gasta palabras superfluas.

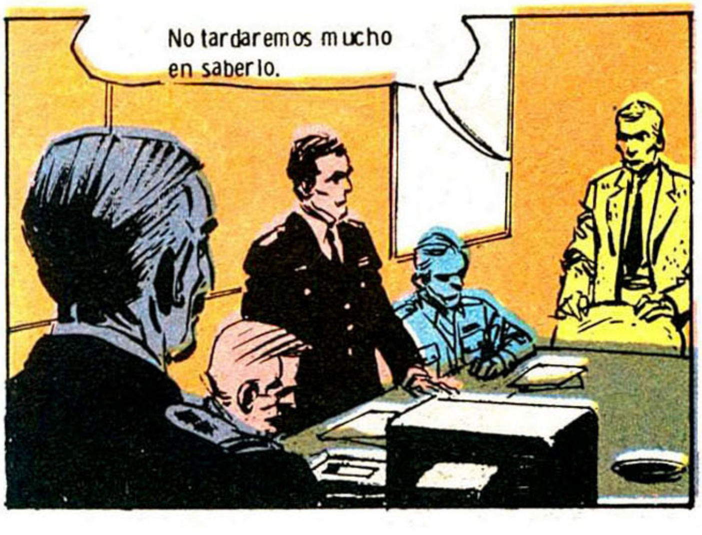

Hay una posibilidad diferente. En ese arsenal se guardaba N-Amatol, un explosivo centenares de veces más poderoso que el Amatol, que de por sí es terrible.

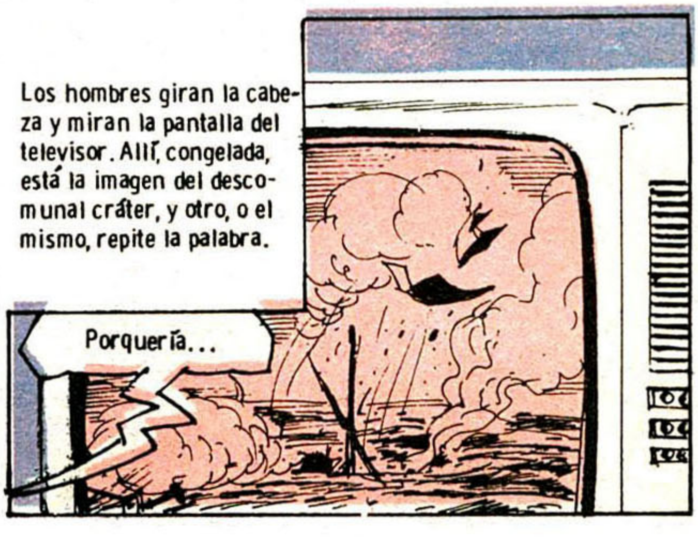

Una explosión de diez a veinte toneladas de N-Amatol provocaría el mismo daño que la explosión de una sola tonelada. Es tanto el calor, que buena parte del explosivo se volatiliza sin estallar.
No entiendo qué quiere decir.

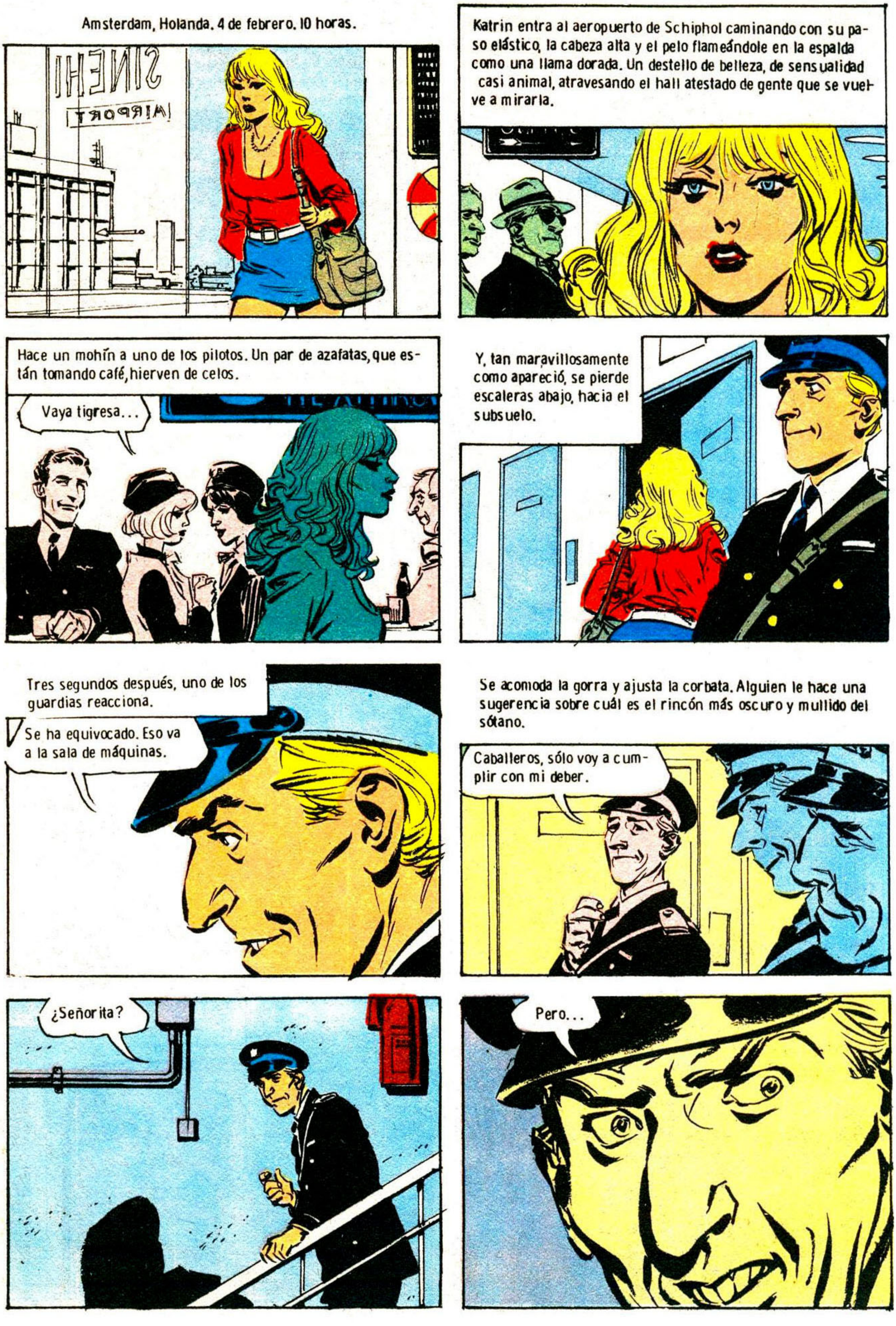

Si alguien se robó, digamos, todas las armas y nueve décimos del explosivo que había allí, y detonó el resto, habría producido el mismo efecto que si explotara todo, sólo que nosotros no sabríamos que hay un loco con un arsenal privado.

Nadie contesta a eso; la sola posibilidad los aterra. Sin cambiar el tono de voz, sin subir o bajar el volumen, Van Effen sigue.

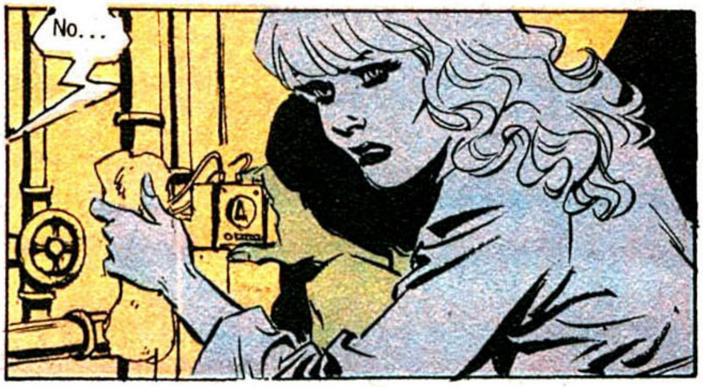

No tardaremos mucho en saberlo. El N-Amatol es sumamente frágil. Quienquiera que lo tenga se apresurará a usarlo, para bajar la posibilidad de accidentes. Los disparos pudieron ser una falsa pista, o los vigías tirando sobre los atacantes que se iban.

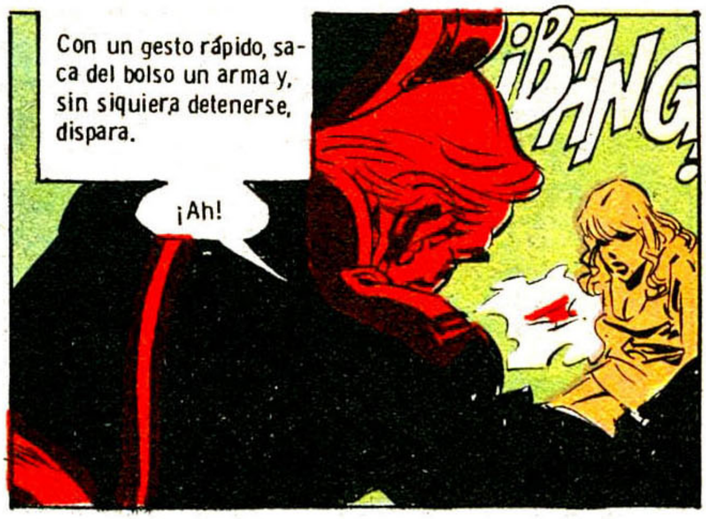

No tardaremos mucho en saberlo.

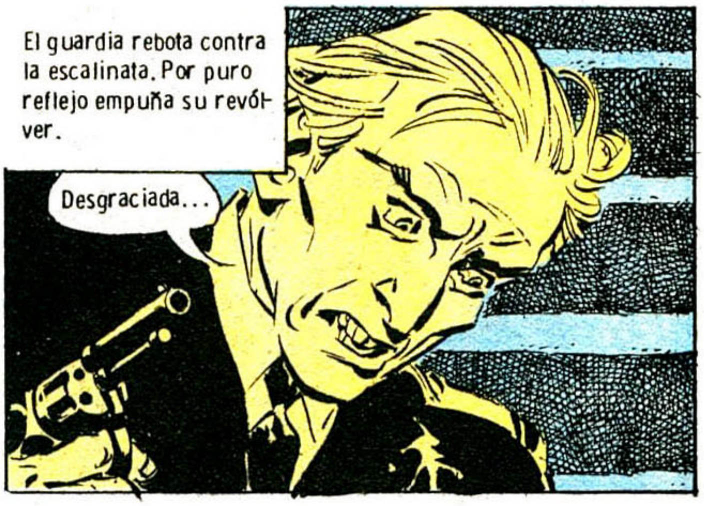

Los hombres giran la cabeza y miran la pantalla del televisor. Allí, congelada, está la imagen del descomunal cráter, y otro, o el mismo, repite la palabra.
Porquería...

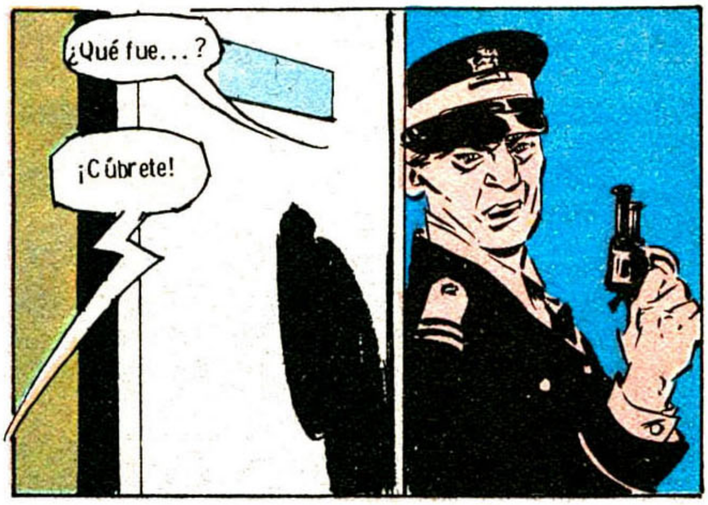

Amsterdam, Holanda. 4 de febrero. 10 horas.
SINEHI
AIRPORT
Katrin entra al aeropuerto de Schiphol caminando con su paso elástico, la cabeza alta y el pelo flameándole en la espalda como una llama dorada. Un destello de belleza, de sensualidad casi animal, atravesando el hall atestado de gente que se vuelve a mirarla.
Hace un mohín a uno de los pilotos. Un par de azafatas, que están tomando café, hierven de celos.
Vaya tigresa...
Y, tan maravillosamente como apareció, se pierde escaleras abajo, hacia el subsuelo.
Tres segundos después, uno de los guardias reacciona.
Se ha equivocado. Eso va a la sala de máquinas.
Se acomoda la gorra y ajusta la corbata. Alguien le hace una sugerencia sobre cuál es el rincón más oscuro y mullido del sótano.
Caballeros, sólo voy a cumplir con mi deber.
¿Señorita?
Pero...

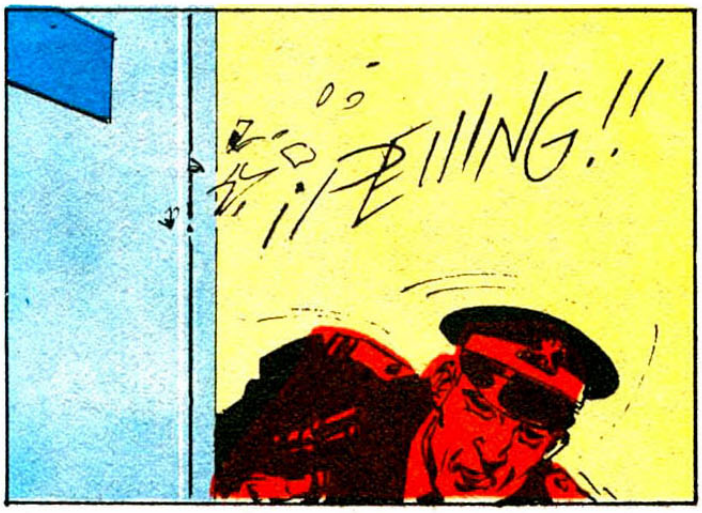
La muchacha gira la cabeza hacia él. Los ojos se vuelven dos brasas de rabia. Y la boca sensual se curva en un rictus de furia.

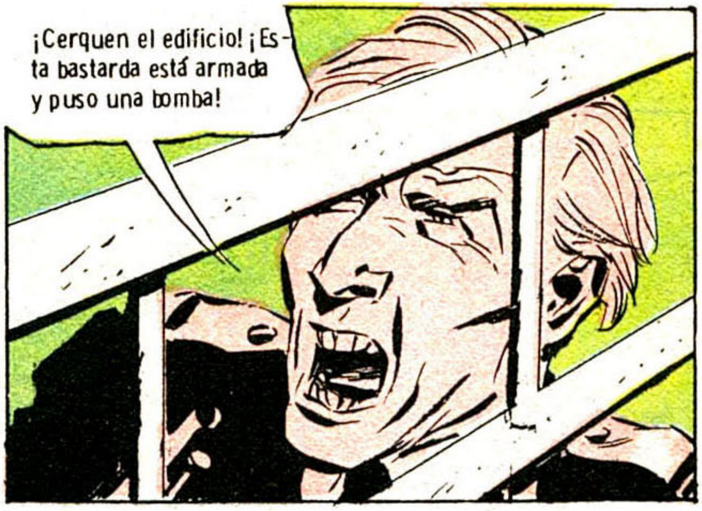


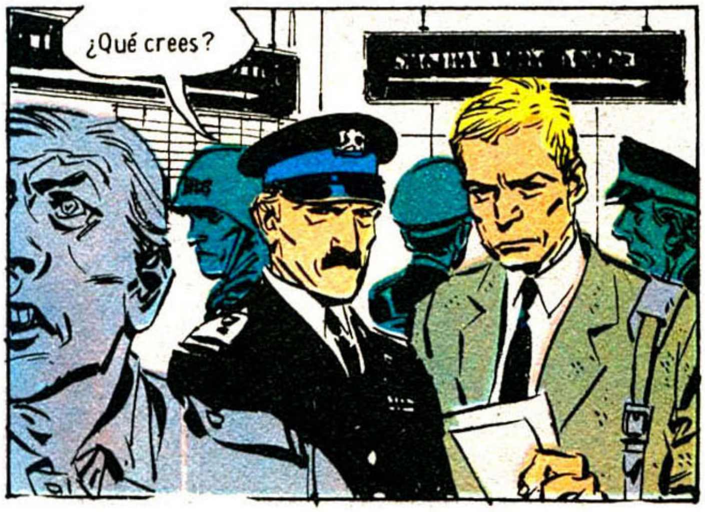

Con un gesto rápido, saca del bolso un arma y, sin siquiera detenerse, dispara.
¡BANG!
¡Ah!

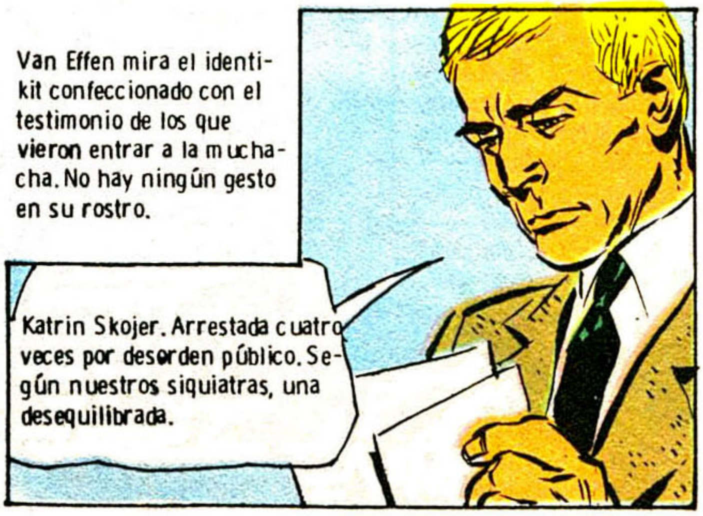

El guardia rebota contra la escalinata. Por puro reflejo empuña su revólver.
Desgraciada...

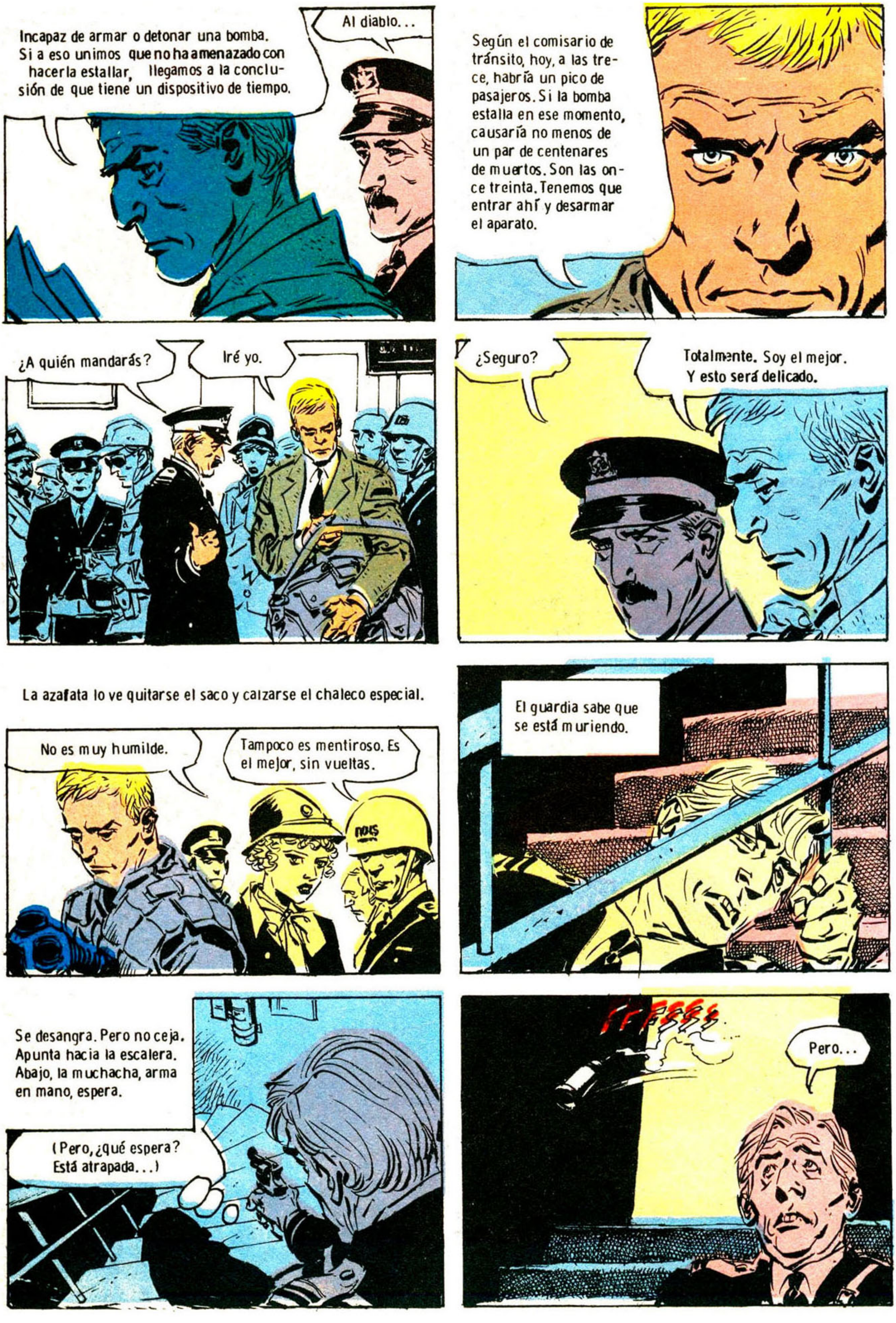

¿Qué fue...?
¡Cúbrete!

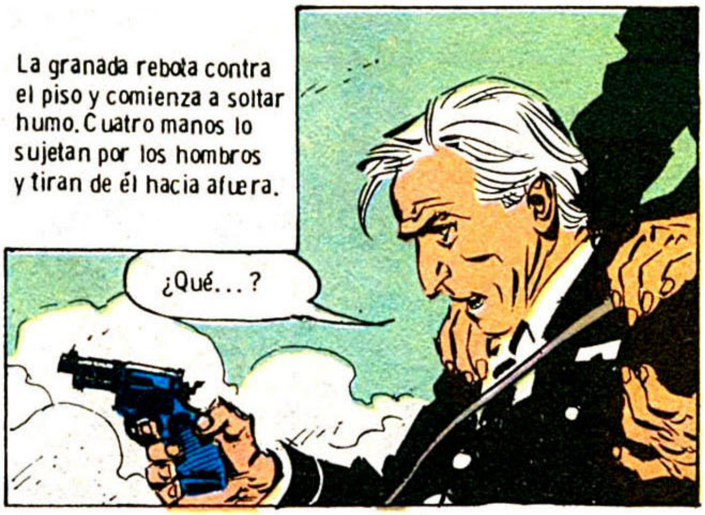


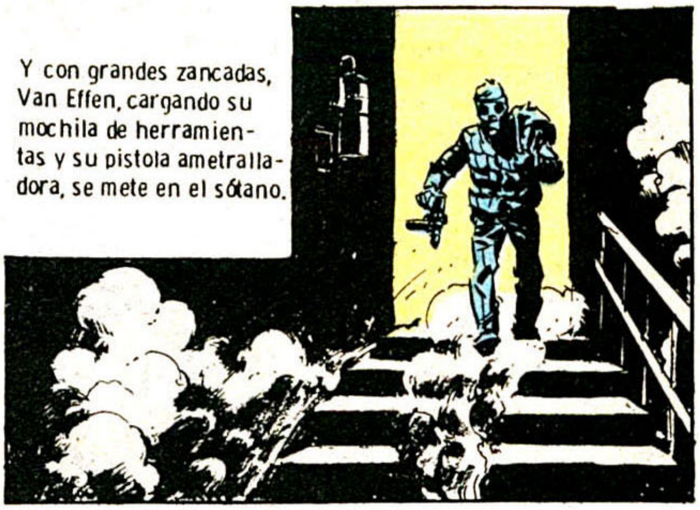

¡Cerquen el edificio! ¡Esta bastarda está armada y puso una bomba!



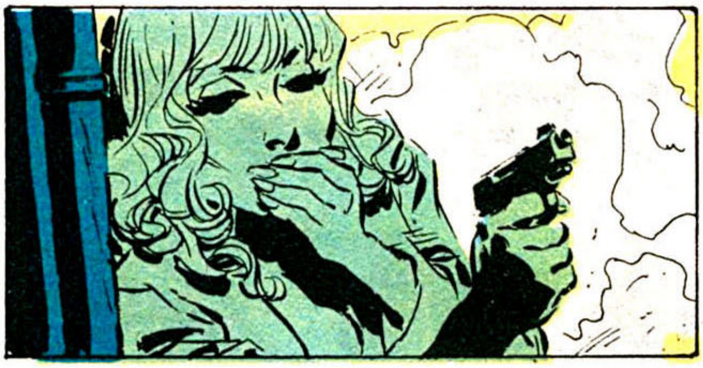

Van Effen mira el identikit confeccionado con el testimonio de los que vieron entrar a la muchacha. No hay ningún gesto en su rostro.
Katrin Skojer. Arrestada cuatro veces por desorden público. Según nuestros siquiatras, una desequilibrada.

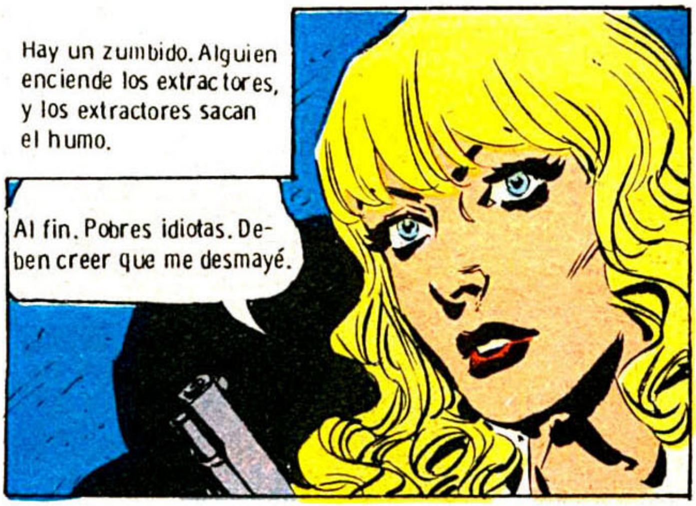

Incapaz de armar o detonar una bomba. Si a eso unimos que no ha amenazado con hacerla estallar, llegamos a la conclusión de que tiene un dispositivo de tiempo.
Al diablo...
Según el comisario de tránsito, hoy, a las trece, habría un pico de pasajeros. Si la bomba estalla en ese momento, causaría no menos de un par de centenares de muertos. Son las once treinta. Tenemos que entrar ahí y desarmar el aparato.
¿A quién mandarás?
Iré yo.
¿Seguro?
Totalmente. Soy el mejor. Y esto será delicado.
La azafata lo ve quitarse el saco y calzarse el chaleco especial.
No es muy humilde.
Tampoco es mentiroso. Es el mejor, sin vueltas.
El guardia sabe que se está muriendo.
Se desangra. Pero no ceja. Apunta hacia la escalera. Abajo, la muchacha, arma en mano, espera.
(Pero, ¿qué espera? Está atrapada...)
FFFSSS
Pero...

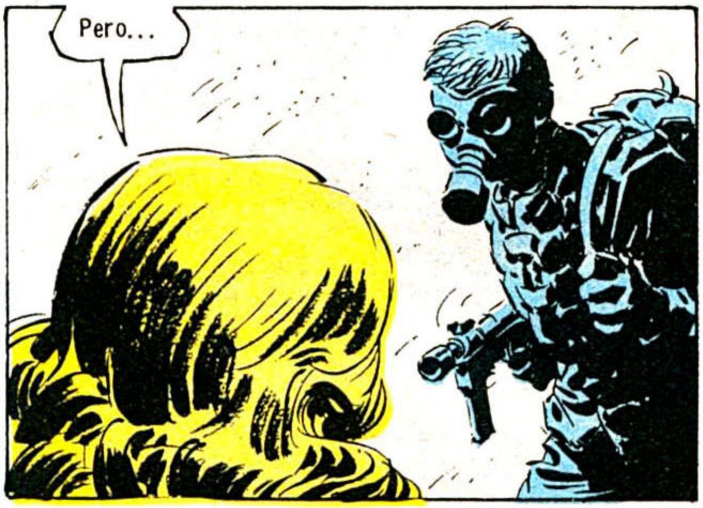

La granada rebota contra el piso y comienza a soltar humo. Cuatro manos lo sujetan por los hombros y tiran de él hacia afuera.
¿Qué...?


Y con grandes zancadas, Van Effen, cargando su mochila de herramientas y su pistola ametralladora, se mete en el sótano.

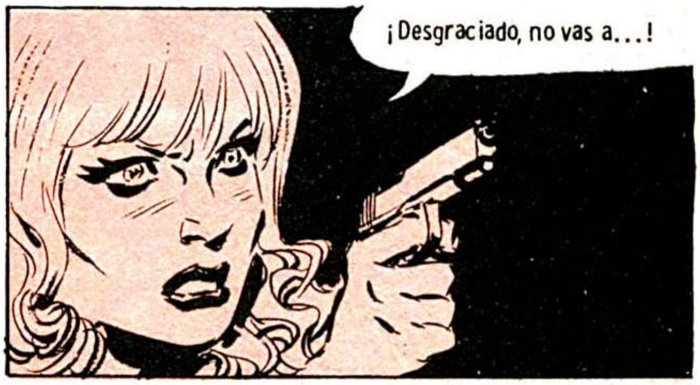
Katrin tose, ahogada por el humo. Dispara a ciegas, hacia la puerta y hacia arriba. De pronto imagina que puede acertarle a la bomba y, con un escalofrío, baja el arma.

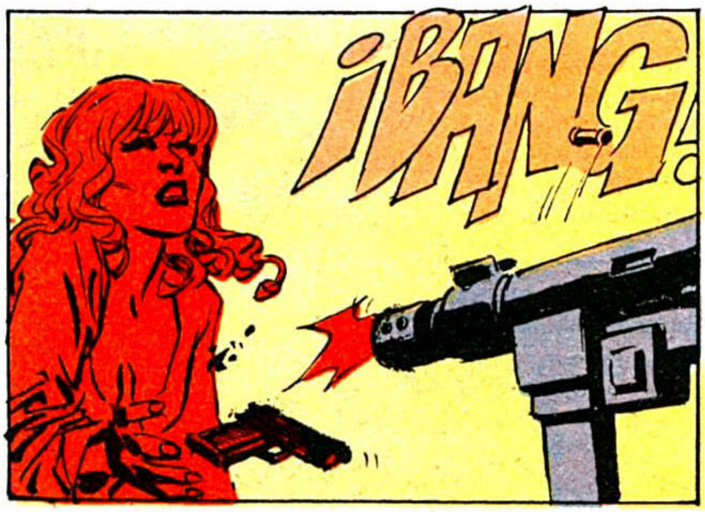


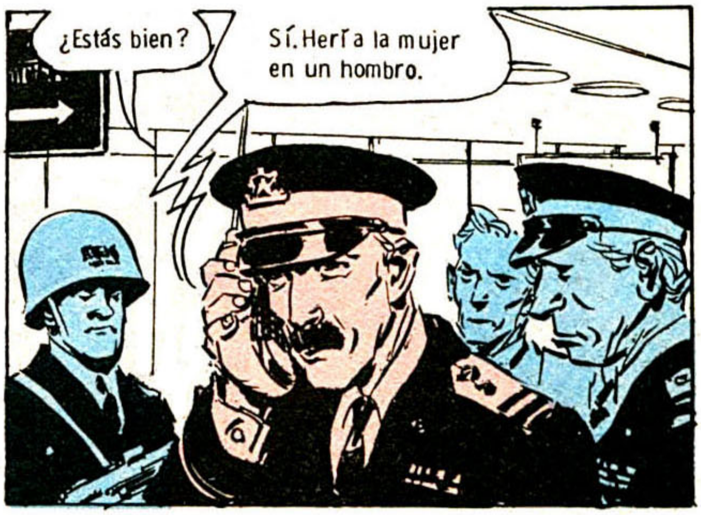

Hay un zumbido. Alguien enciende los extractores, y los extractores sacan el humo.
Al fin. Pobres idiotas. Deben creer que me desmayé.

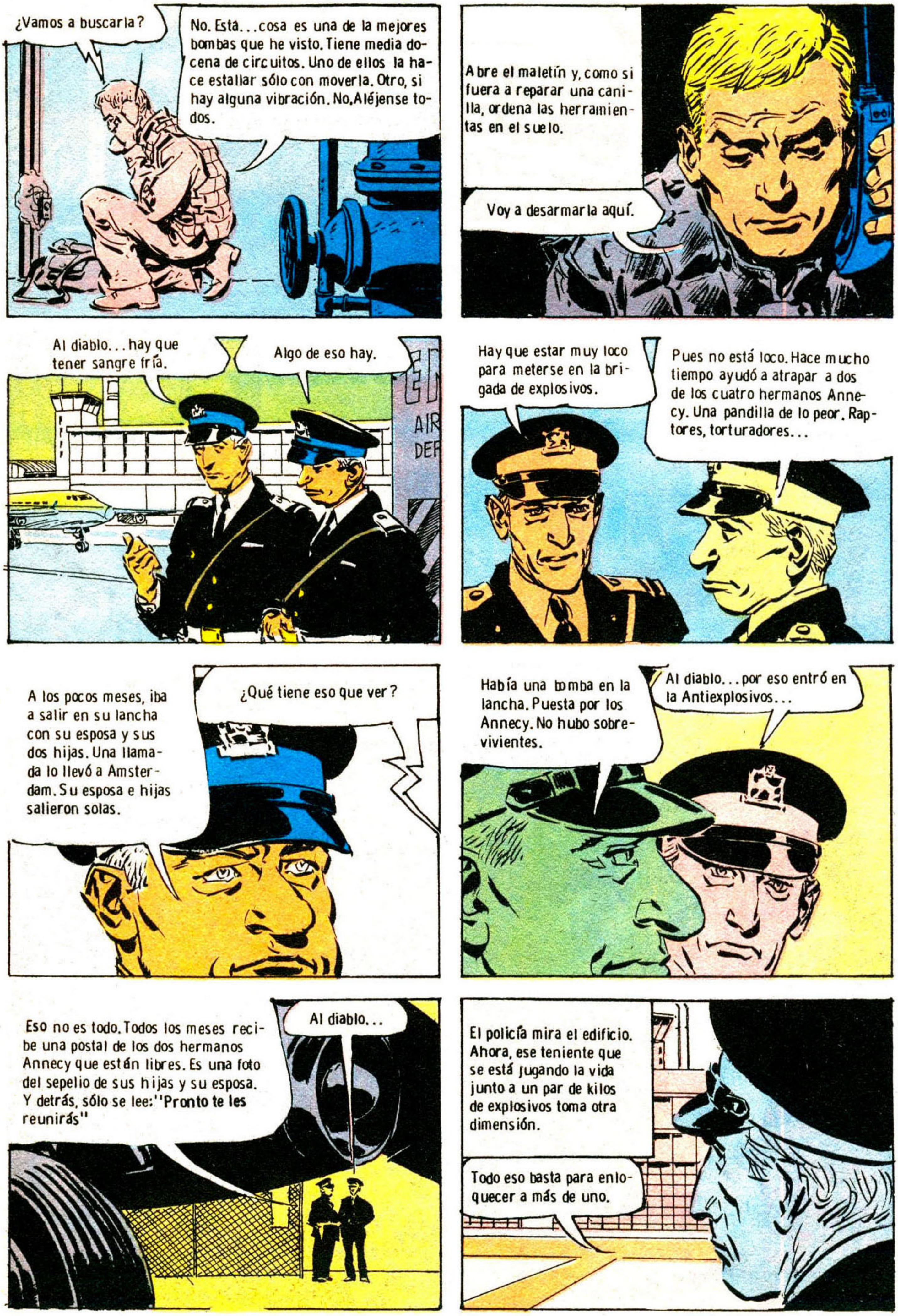


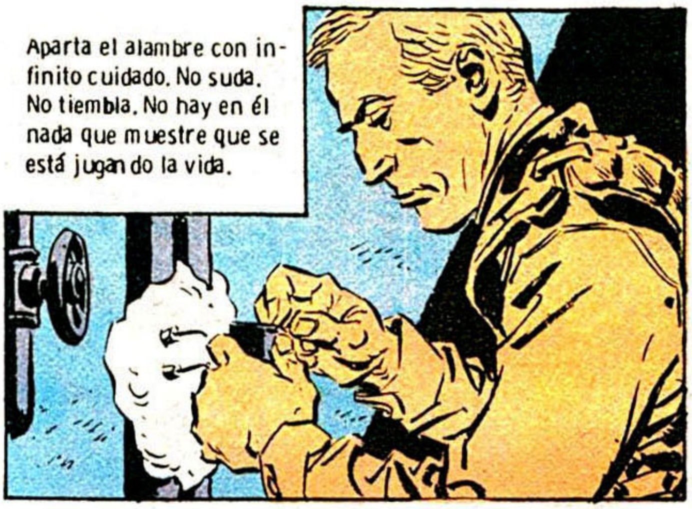
Comprende que está perdida. A pesar de su locura, eso llega a entenderlo. La furia la embellece hasta tornarla casi irreal.


¡Desgraciado, no vas a...!



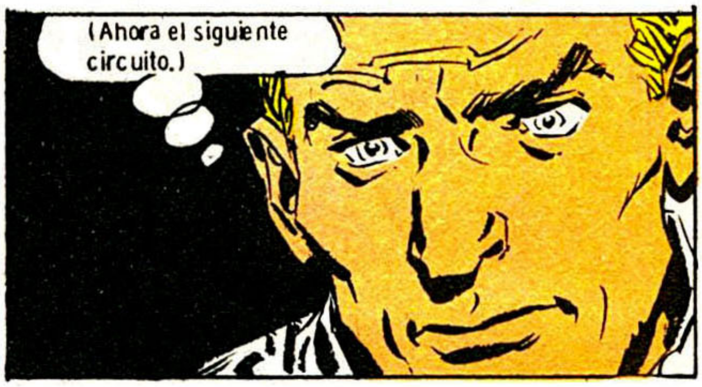

¿Estás bien?
Sí. Herí a la mujer en un hombro.


¿Vamos a buscarla?
No. Está...cosa es una de la mejores bombas que he visto. Tiene media docena de circuitos. Uno de ellos la hace estallar sólo con moverla. Otro, si hay alguna vibración. No. Aléjense todos.
Abre el maletín y, como si fuera a reparar una canilla, ordena las herramientas en el suelo.
Voy a desarmarla aquí.
Al diablo... hay que tener sangre fría.
Algo de eso hay.
AIR
DER
Hay que estar muy loco para meterse en la brigada de explosivos.
Pues no está loco. Hace mucho tiempo ayudó a atrapar a dos de los cuatro hermanos Annecy. Una pandilla de lo peor. Raptores, torturadores...
A los pocos meses, iba a salir en su lancha con su esposa y sus dos hijas. Una llamada lo llevó a Amsterdam. Su esposa e hijas salieron solas.
¿Qué tiene eso que ver?
Había una bomba en la lancha. Puesta por los Annecy. No hubo sobrevivientes.
Al diablo... por eso entró en la Antiexplosivos...
Eso no es todo. Todos los meses recibe una postal de los dos hermanos Annecy que están libres. Es una foto del sepelio de sus hijas y su esposa. Y detrás, sólo se lee: ''**Pronto te les reunirás**''
Al diablo...
El policía mira el edificio. Ahora, ese teniente que se está jugando la vida junto a un par de kilos de explosivos toma otra dimensión.
Todo eso basta para enloquecer a más de uno.

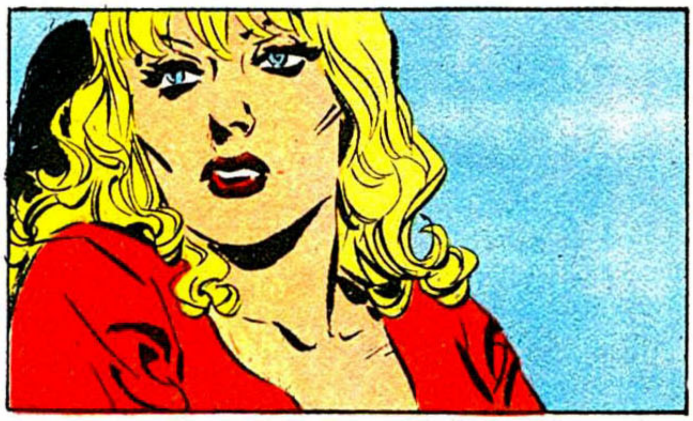


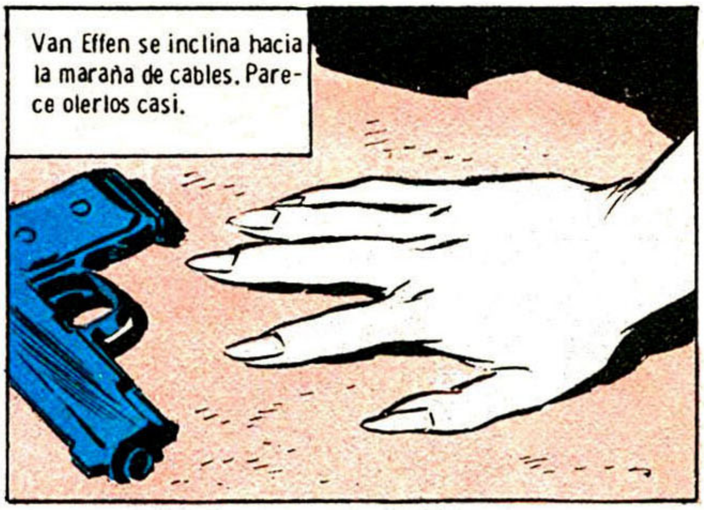
Aparta el alambre con infinito cuidado. No suda. No tiembla. No hay en él nada que muestre que se está jugando la vida.

Y sin embargo, es lo que está haciendo. Esta bomba, como casi todas, es un elaborado mecanismo preparado para matar a quienquiera que trate de desactivarla.

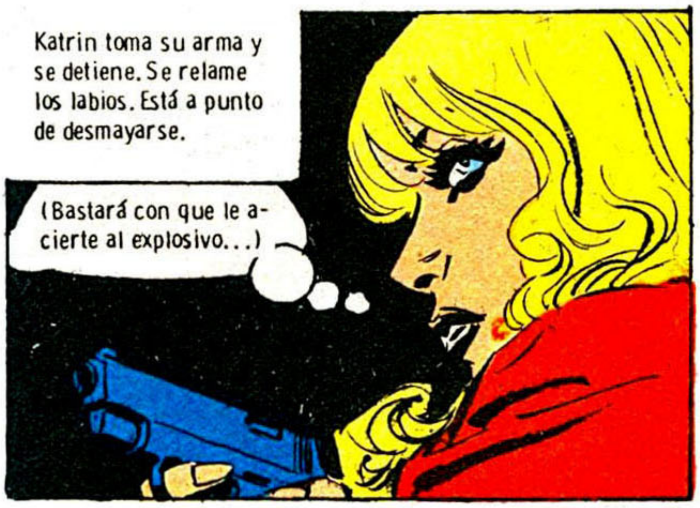

(Ahora el siguiente circuito.)

Katrin comprende que está siendo derrotada. Lentamente se mueve hacia su arma.





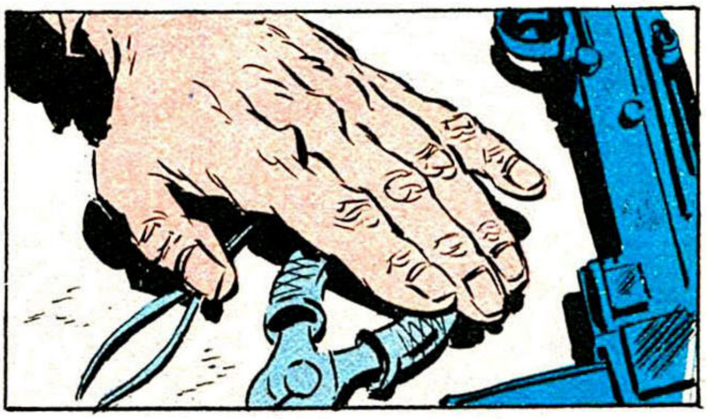
Van Effen se inclina hacia la maraña de cables. Parece olerlos casi.

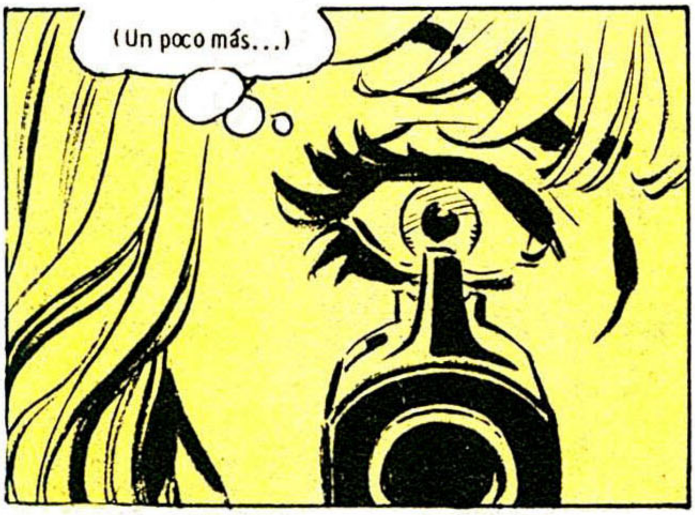


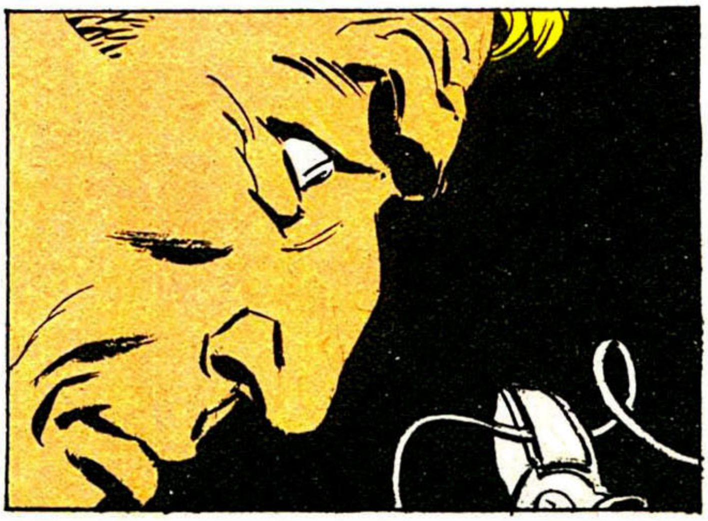
Katrin toma su arma y se detiene. Se relame los labios. Está a punto de desmayarse.

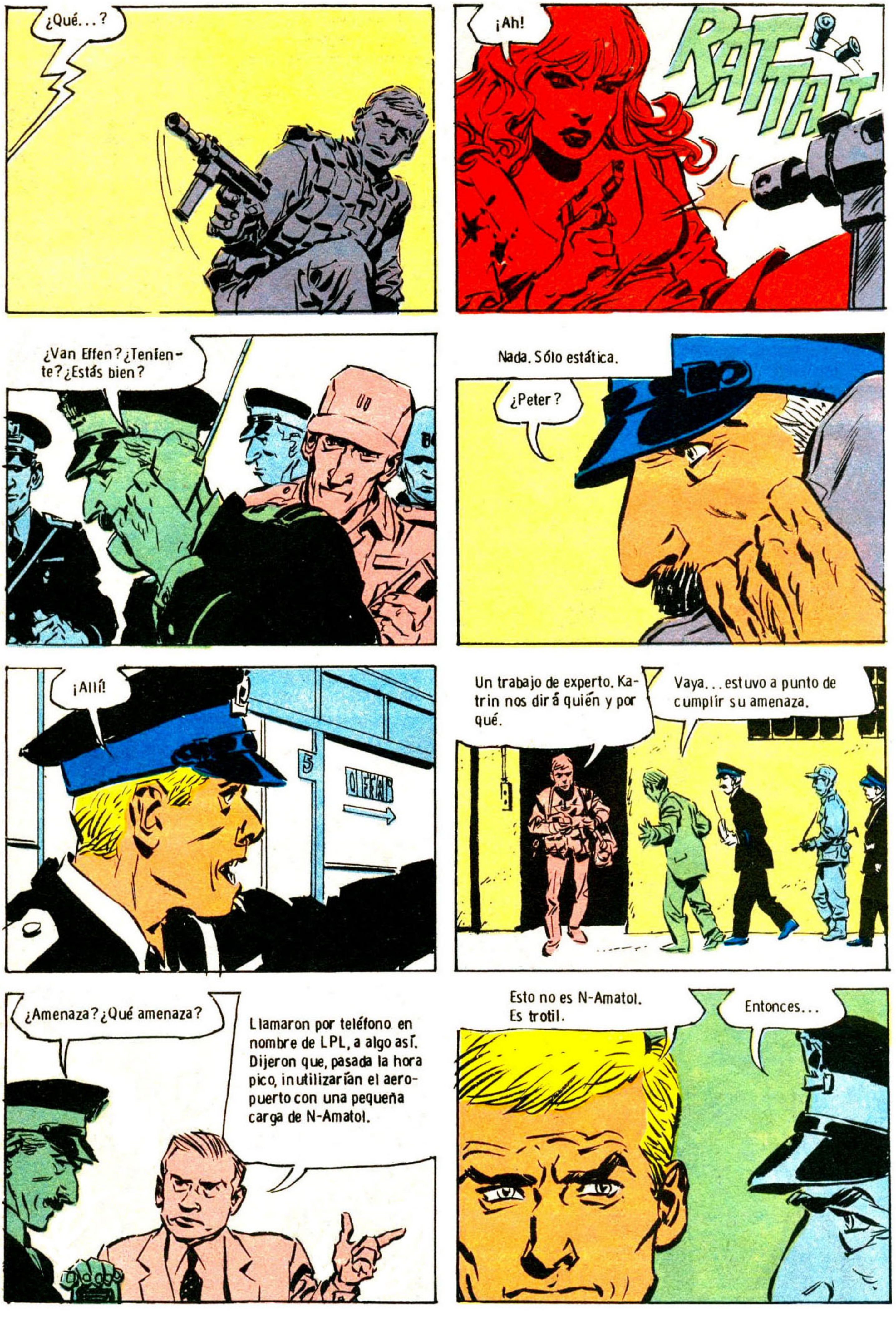
(Bastará con que le acierte al explosivo...)

Sin apartar la vista de la bomba, el teniente acerca la mano a sus herramientas. Está casi a punto de terminar.

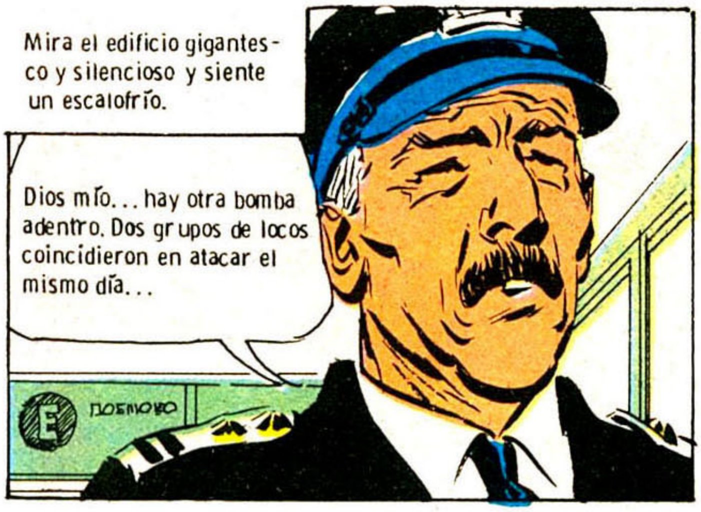




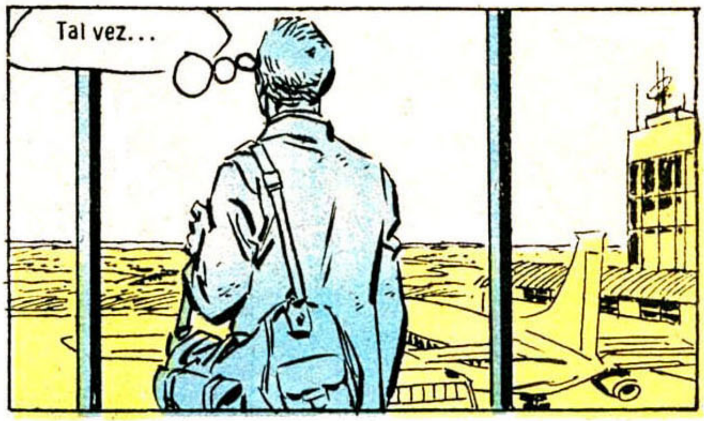



¿Qué...?
¡Ah!
RATTAT
¿Van Effen? ¿Teniente? ¿Estás bien?
Nada. Sólo estática.
¿Peter?
¡Allí!
5
Un trabajo de experto. Katrin nos dirá quién y por qué.
Vaya... estuvo a punto de cumplir su amenaza.
¿Amenaza? ¿Qué amenaza?
Llamaron por teléfono en nombre de LPL, a algo así. Dijeron que, pasada la hora pico, inutilizarían el aeropuerto con una pequeña carga de N-Amatol.
Esto no es N-Amatol. Es trotil.
Entonces...

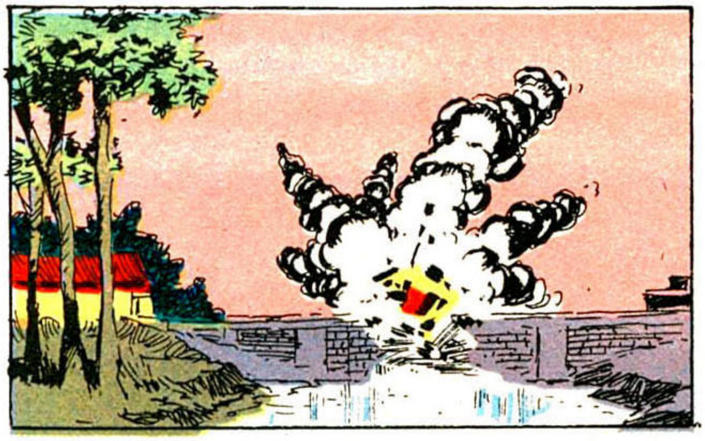
Mira el edificio gigantesco y silencioso y siente un escalofrío.

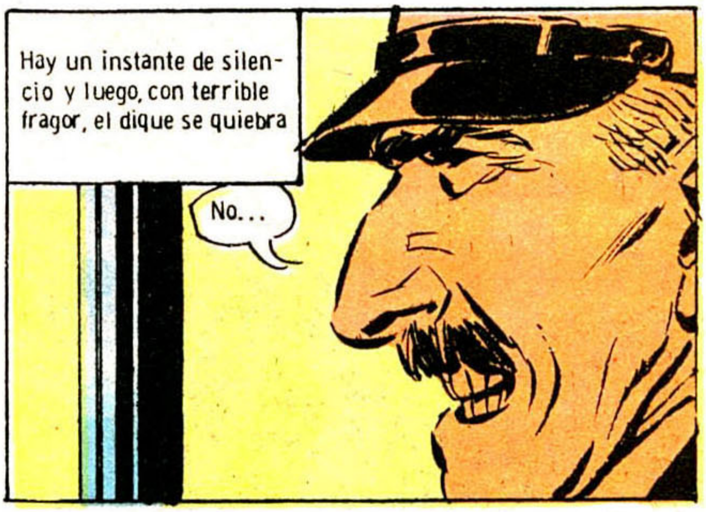

Dios mío... hay otra bomba adentro. Dos grupos de locos coincidieron en atacar el mismo día...

Van Effen mira los polders, los diques que detienen el mar alrededor del aeropuerto.

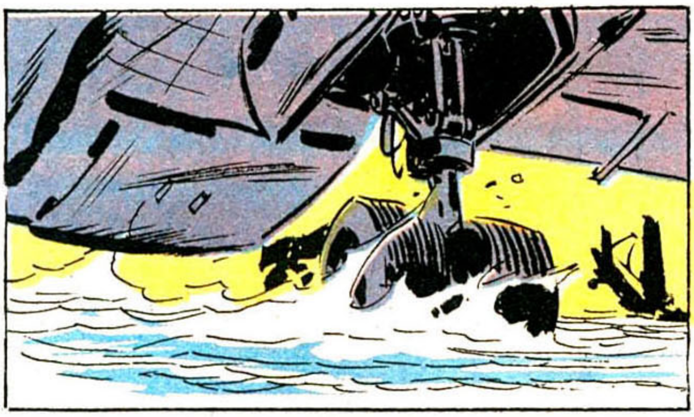


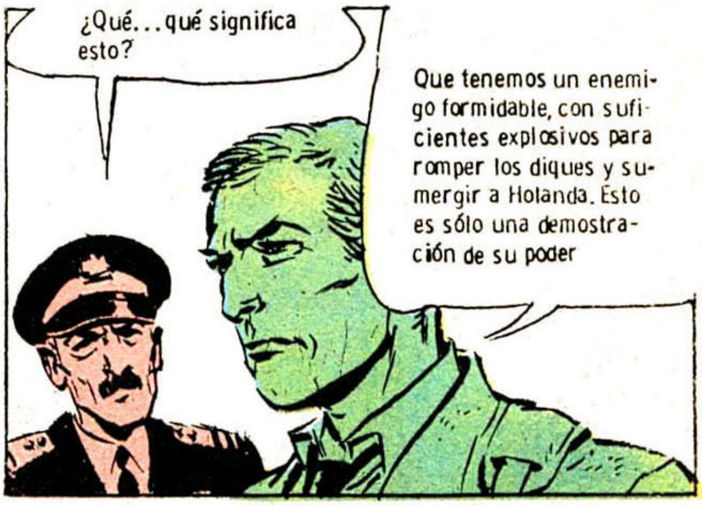
Hay una explosión sorda, un estampido lejano.



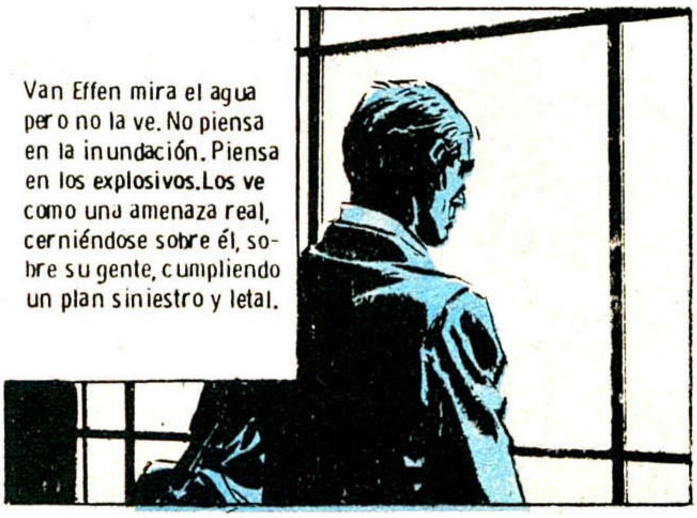

Hay un instante de silencio y luego, con terrible fragor, el dique se quiebra
No...

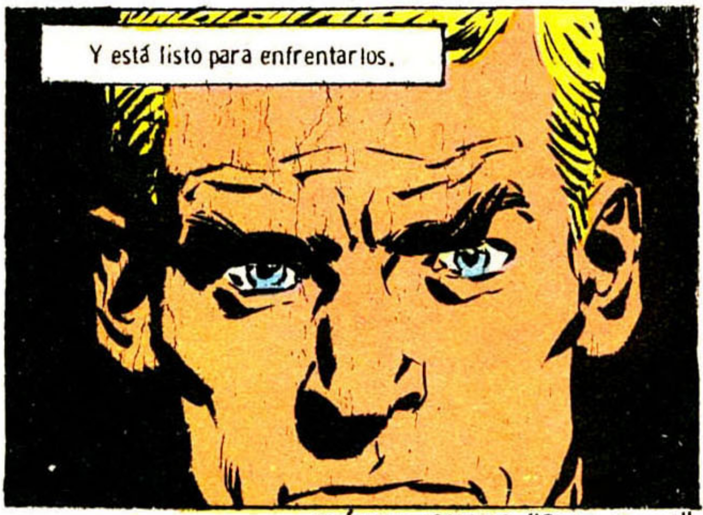
El agua arrasa las pistas, volcando los aviones. No es más de medio metro, pero alcanza para inutilizarlo todo.




¿Qué... qué significa esto?
Que tenemos un enemigo formidable, con suficientes explosivos para romper los diques y sumergir a Holanda. Esto es sólo una demostración de su poder

Van Effen mira el agua pero no la ve. No piensa en la inundación. Piensa en los explosivos. Los ve como una amenaza real, cerniéndose sobre él, sobre su gente, cumpliendo un plan siniestro y letal.




Y está listo para enfrentarlos.

PRÓXIMO EPISODIO: "Poder oscuro".

LA INUNDACIÓN

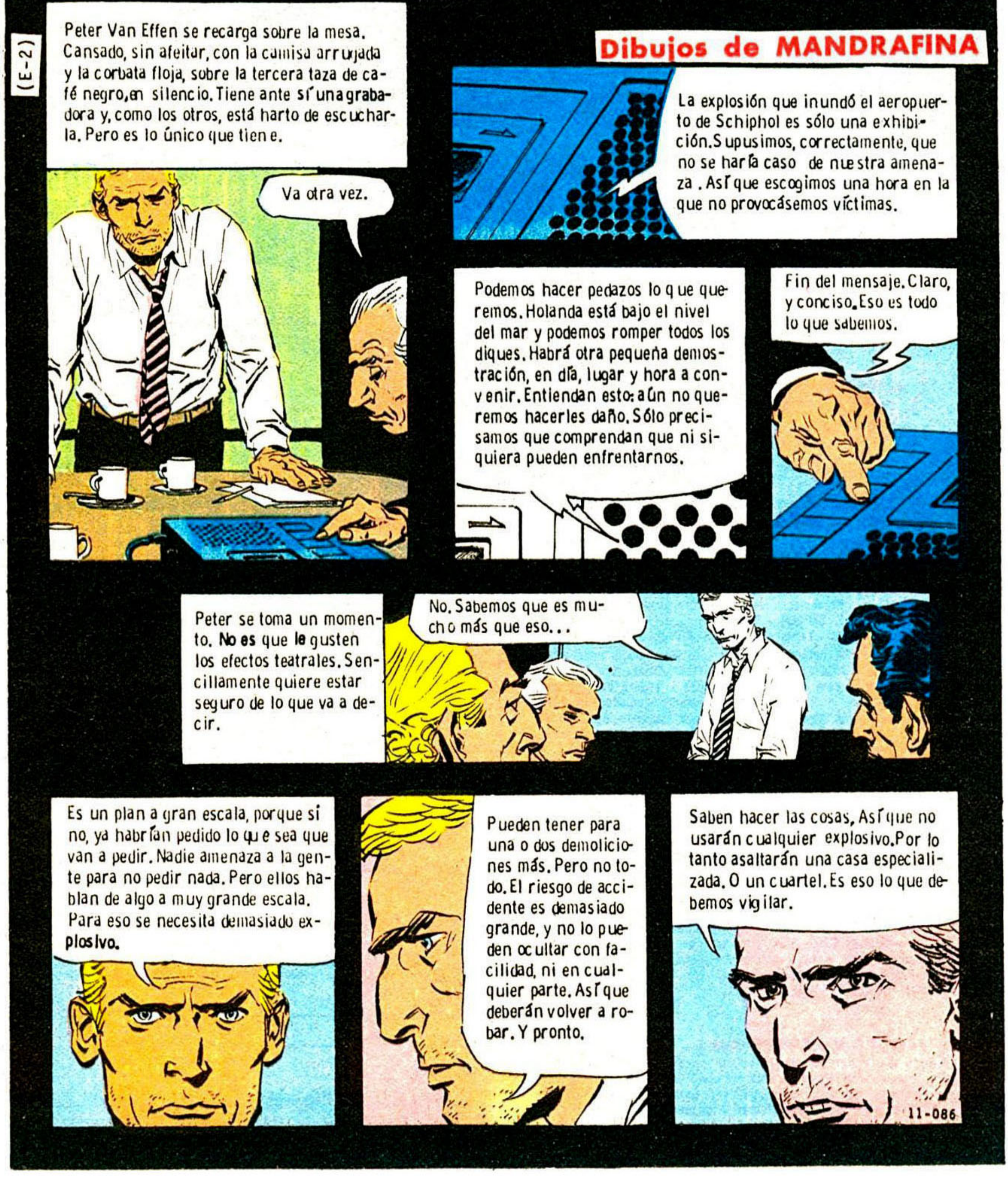
PODER OSCURO

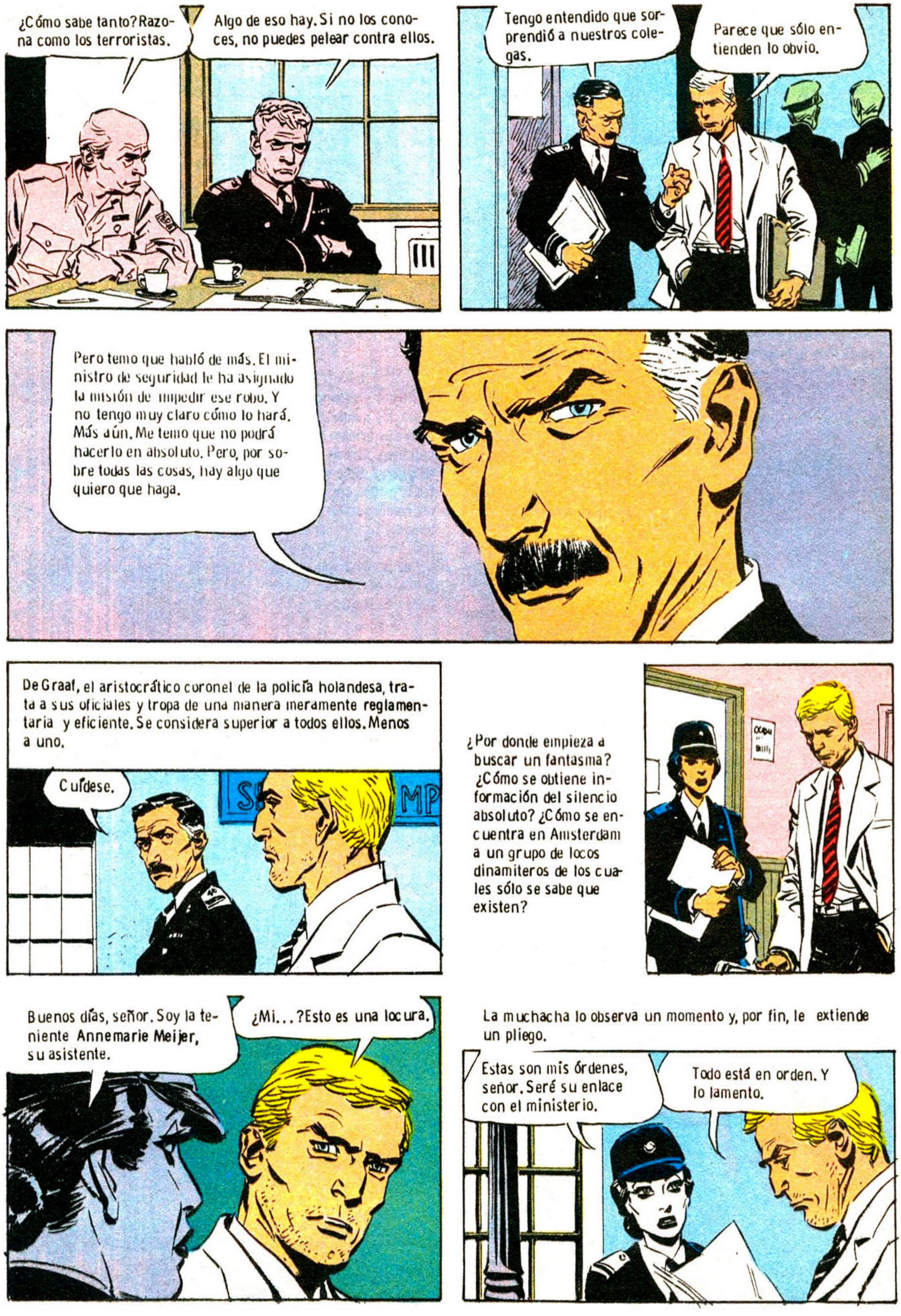
POR ALISTAIR MAC LEAN

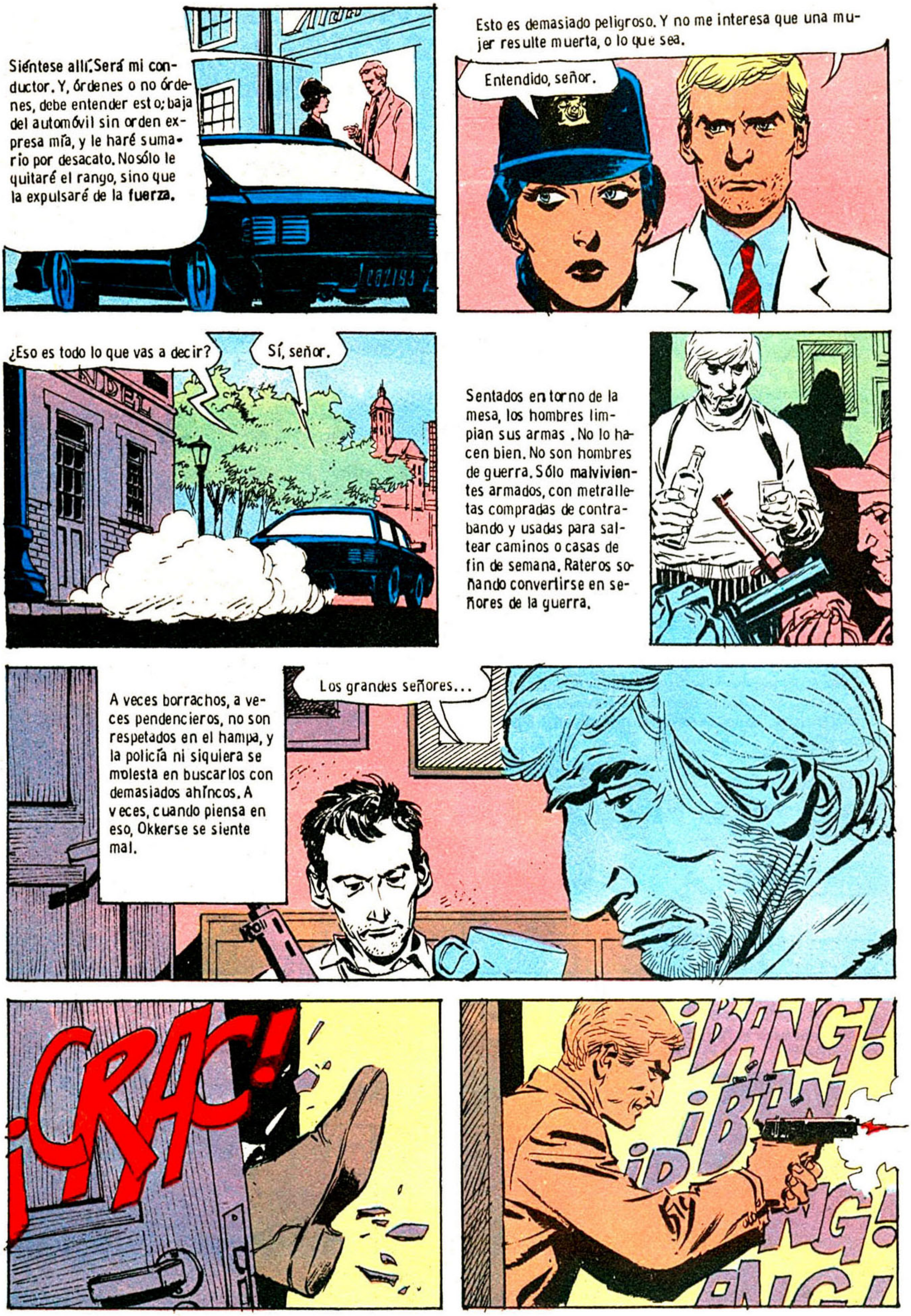
Adaptación de RICARDO FERRARI

Este libro ha sido publicado en
castellano por EMECÉ EDITORES S.A.

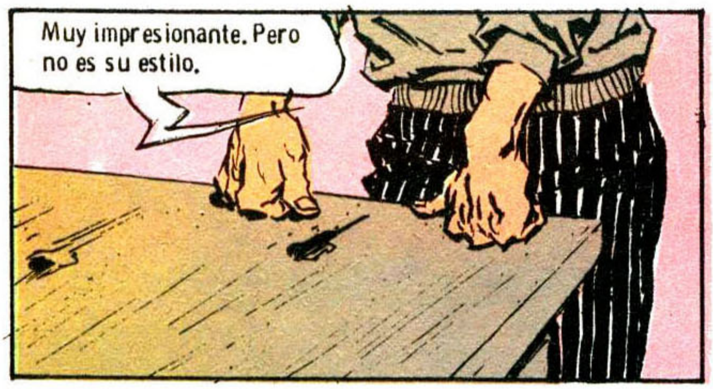
Dibujos de MANDRAFINA

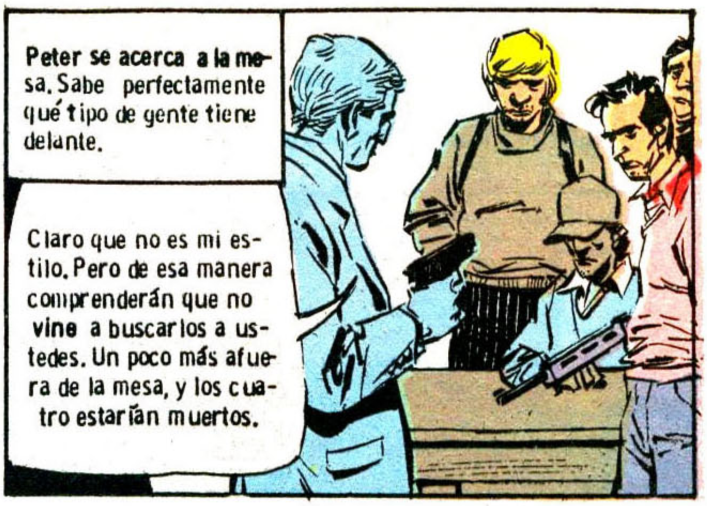

(E-2)
Peter Van Effen se recarga sobre la mesa. Cansado, sin afeitar, con la camisa arrugada y la corbata floja, sobre la tercera taza de café negro, en silencio. Tiene ante sí una grabadora y, como los otros, está harto de escucharla. Pero es lo único que tiene.
Va otra vez.
La explosión que inundó el aeropuerto de Schiphol es sólo una exhibición. Supusimos, correctamente, que no se haría caso de nuestra amenaza. Así que escogimos una hora en la que no provocásemos víctimas.
Podemos hacer pedazos lo que queremos. Holanda está bajo el nivel del mar y podemos romper todos los diques. Habrá otra pequeña demostración, en día, lugar y hora a convenir. Entiendan esto: aún no queremos hacerles daño. Sólo precisamos que comprendan que ni siquiera pueden enfrentarnos.
Fin del mensaje. Claro, y conciso. Eso es todo lo que sabemos.
Peter se toma un momento. No es que le gusten los efectos teatrales. Sencillamente quiere estar seguro de lo que va a decir.
No. Sabemos que es mucho más que eso...
Es un plan a gran escala, porque si no, ya habrían pedido lo que sea que van a pedir. Nadie amenaza a la gente para no pedir nada. Pero ellos hablan de algo a muy grande escala. Para eso se necesita demasiado explosivo.
Pueden tener para una o dos demoliciones más. Pero no todo. El riesgo de accidente es demasiado grande, y no lo pueden ocultar con facilidad, ni en cualquier parte. Así que deberán volver a robar. Y pronto.
Saben hacer las cosas. Así que no usarán cualquier explosivo. Por lo tanto asaltarán una casa especializada. O un cuartel. Es eso lo que debemos vigilar.
11-086

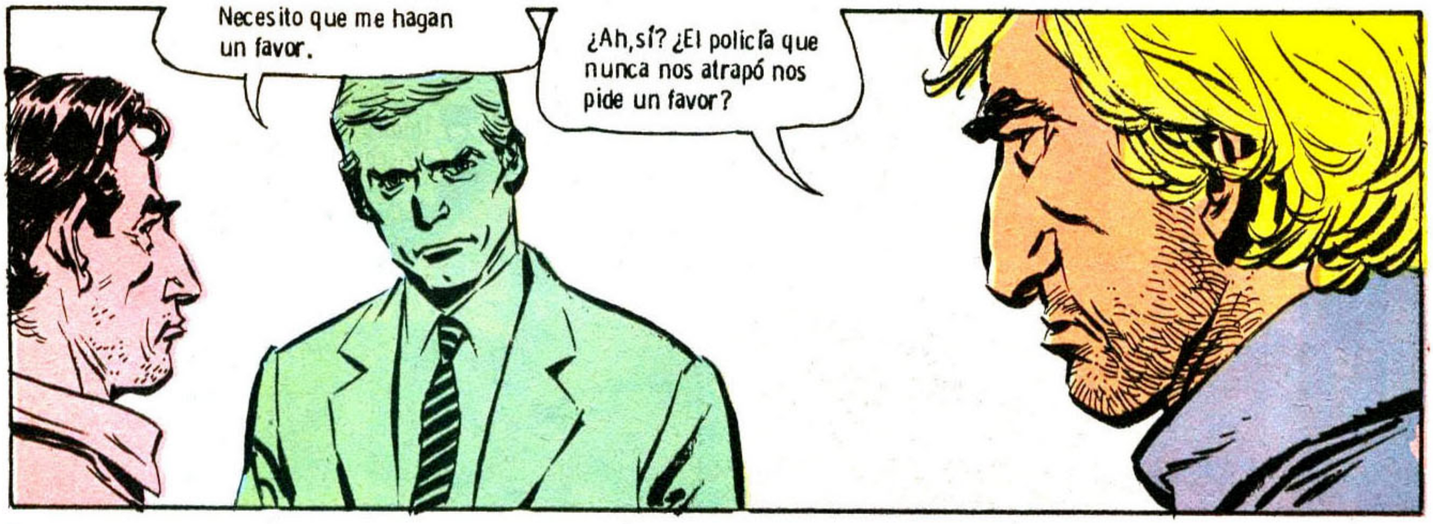

¿Cómo sabe tanto? Razona como los terroristas.
Algo de eso hay. Si no los conoces, no puedes pelear contra ellos.
Tengo entendido que sorprendió a nuestros colegas.
Parece que sólo entienden lo obvio.
Pero temo que habló de más. El ministro de seguridad le ha asignado la misión de impedir ese robo. Y no tengo muy claro cómo lo hará. Más aún. Me temo que no podrá hacerlo en absoluto. Pero, por sobre todas las cosas, hay algo que quiero que haga.
De Graaf, el aristocrático coronel de la policía holandesa, trata a sus oficiales y tropa de una manera meramente reglamentaria y eficiente. Se considera superior a todos ellos. Menos a uno.
Cuídese.
¿Por donde empieza a buscar un fantasma? ¿Cómo se obtiene información del silencio absoluto? ¿Cómo se encuentra en Amsterdam a un grupo de locos dinamiteros de los cuales sólo se sabe que existen?
Buenos días, señor. Soy la teniente Annemarie Meijer, su asistente.
¿Mi...? Esto es una locura.
La muchacha lo observa un momento y, por fin, le extiende un pliego.
Estas son mis órdenes, señor. Seré su enlace con el ministerio.
Todo está en orden. Y lo lamento.


Siéntese allí. Será mi conductor. Y, órdenes o no órdenes, debe entender esto; baja del automóvil sin orden expresa mía, y le haré sumario por desacato. No sólo le quitaré el rango, sino que la expulsaré de la fuerza.
Esto es demasiado peligroso. Y no me interesa que una mujer resulte muerta, o lo que sea.
Entendido, señor.
¿Eso es todo lo que vas a decir?
Sí, señor.
Sentados en torno de la mesa, los hombres limpian sus armas. No lo hacen bien. No son hombres de guerra. Sólo malvivientes armados, con metralletas compradas de contrabando y usadas para saltear caminos o casas de fin de semana. Rateros soñando convertirse en señores de la guerra.
A veces borrachos, a veces pendencieros, no son respetados en el hampa, y la policía ni siquiera se molesta en buscarlos con demasiados ahíncos. A veces, cuando piensa en eso, Okkerse se siente mal.
Los grandes señores...
¡CRAC!
¡BANG!
¡BAN
¡B
¡B
NG!
NG!

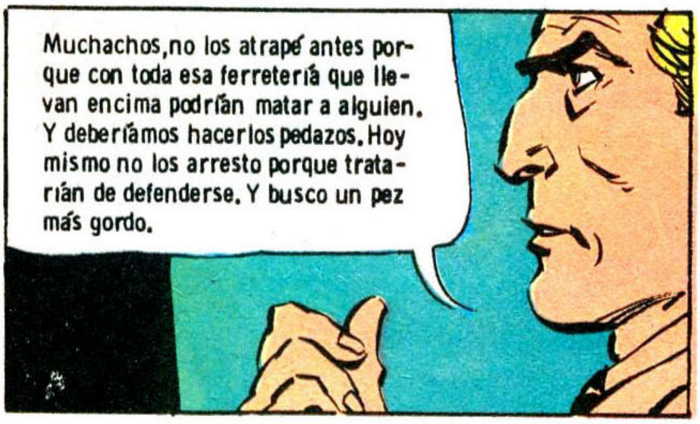
No atinan a reaccionar. Miran los agujeros **delante de ellos,** sobre la mesa. Por fin Okkerse encuentra algo para decir.

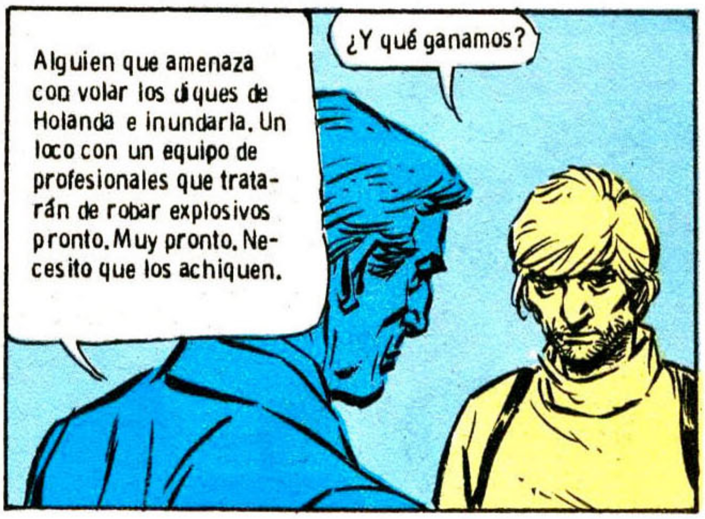

Muy impresionante. Pero no es su estilo.

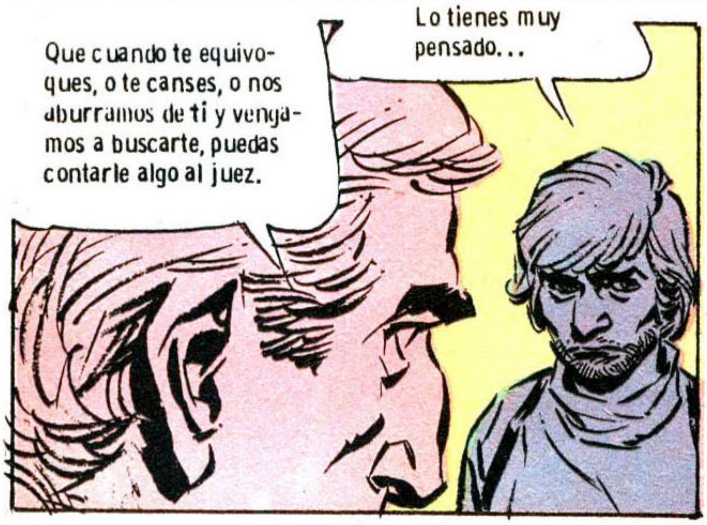

Peter se acerca a la mesa. Sabe perfectamente qué tipo de gente tiene delante.
Claro que no es mi estilo. Pero de esa manera comprenderán que no vine a buscarlos a ustedes. Un poco más afuera de la mesa, y los cuatro estarían muertos.

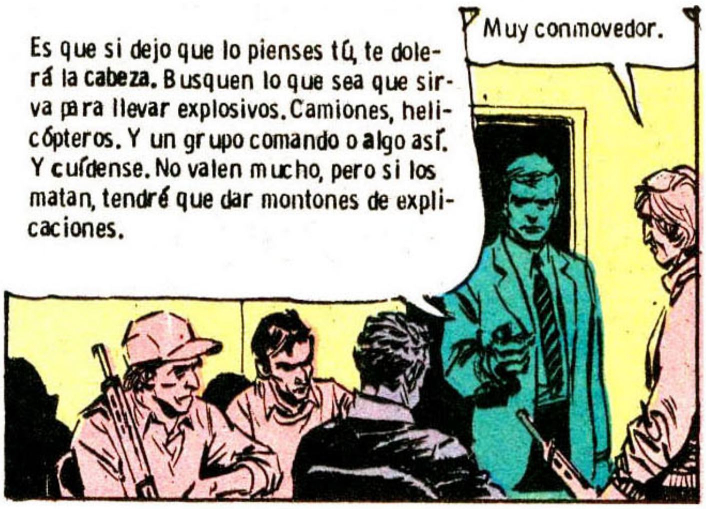

Necesito que me hagan un favor.
¿Ah, sí? ¿El policía que nunca nos atrapó nos pide un favor?

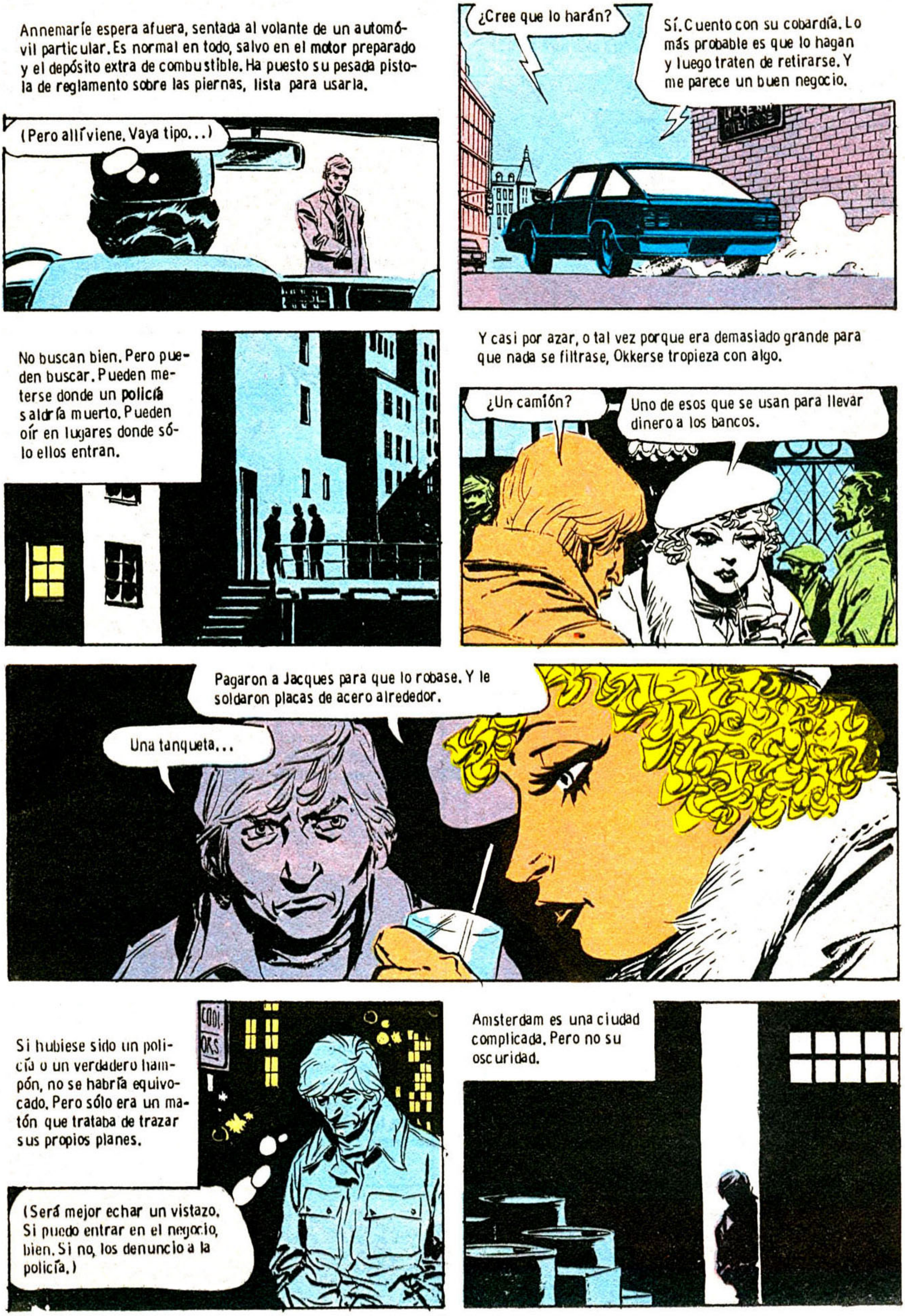
Pone la pistola sobre la mesa. No es un arma espectacular. Es mortal, y eso basta.


Muchachos, no los atrapé antes porque con toda esa ferretería que llevan encima podrían matar a alguien. Y deberíamos hacerlos pedazos. Hoy mismo no los arresto porque tratarían de defenderse. Y busco un pez más gordo.

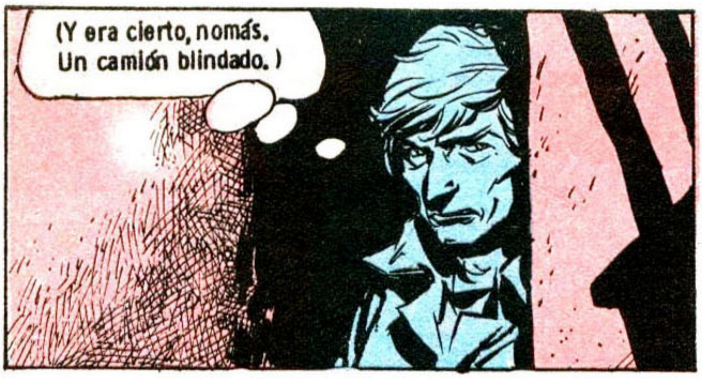

Alguien que amenaza con volar los diques de Holanda e inundarla. Un loco con un equipo de profesionales que tratarán de robar explosivos pronto. Muy pronto. Necesito que los achiquen.
¿Y qué ganamos?

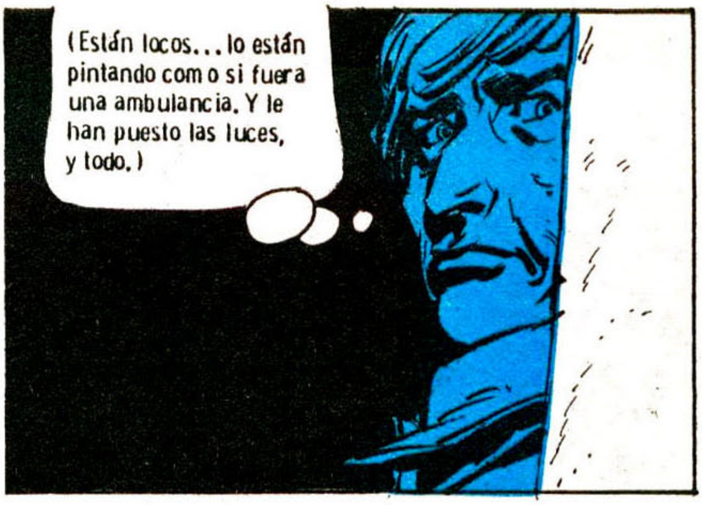

Que cuando te equivoques, o te canses, o nos aburramos de ti y vengamos a buscarte, puedas contarle algo al juez.
Lo tienes muy pensado...

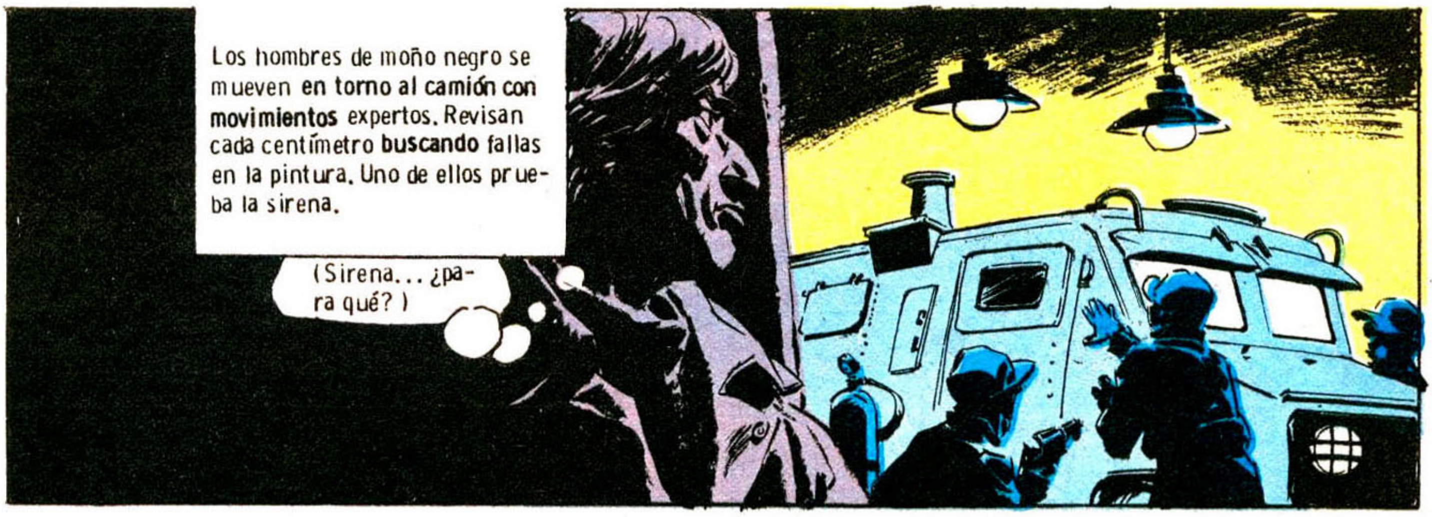

Es que si dejo que lo pienses tú, te dolerá la cabeza. Busquen lo que sea que sirva para llevar explosivos. Camiones, helicópteros. Y un grupo comando o algo así. Y cuídense. No valen mucho, pero si los matan, tendré que dar montones de explicaciones.
Muy conmovedor.


Annemarie espera afuera, sentada al volante de un automóvil particular. Es normal en todo, salvo en el motor preparado y el depósito extra de combustible. Ha puesto su pesada pistola de reglamento sobre las piernas, lista para usarla.
(Pero allí viene. Vaya tipo...)
¿Cree que lo harán?
Sí. Cuento con su cobardía. Lo más probable es que lo hagan y luego traten de retirarse. Y me parece un buen negocio.
No buscan bien. Pero pueden buscar. Pueden meterse donde un policía saldría muerto. Pueden oír en lugares donde sólo ellos entran.
Y casi por azar, o tal vez porque era demasiado grande para que nada se filtrase, Okkerse tropieza con algo.
¿Un camión?
Uno de esos que se usan para llevar dinero a los bancos.
Pagaron a Jacques para que lo robase. Y le soldaron placas de acero alrededor.
Una tanqueta...
Si hubiese sido un policía o un verdadero hampón, no se habría equivocado. Pero sólo era un matón que trataba de trazar sus propios planes.
(Será mejor echar un vistazo. Si puedo entrar en el negocio, bien. Si no, los denuncio a la policía.)
Amsterdam es una ciudad complicada. Pero no su oscuridad.

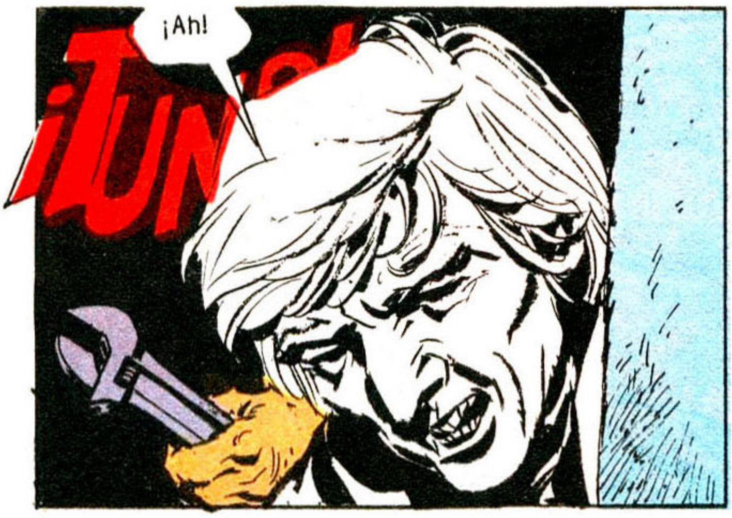
Su oscuridad, como la de todas las ciudades, no existe para quienes no la conocen y, para quienes la conocen es sencilla y violenta. Okkerse la conoce.


(Y era cierto, nomás. Un camión blindado.)

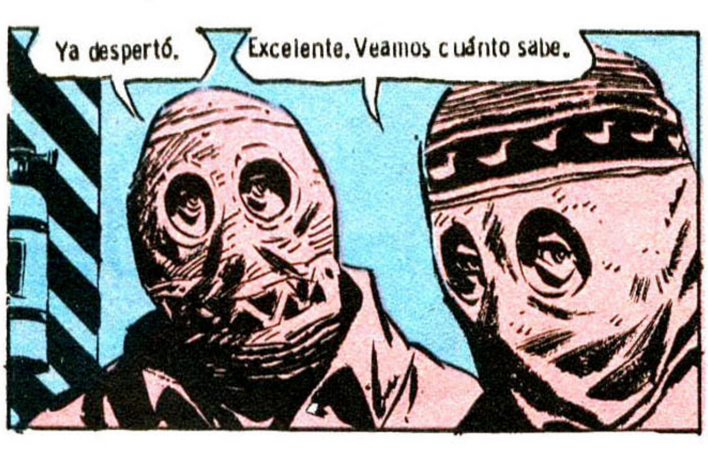

(Están locos... lo están pintando como si fuera una ambulancia. Y le han puesto las luces, y todo.)

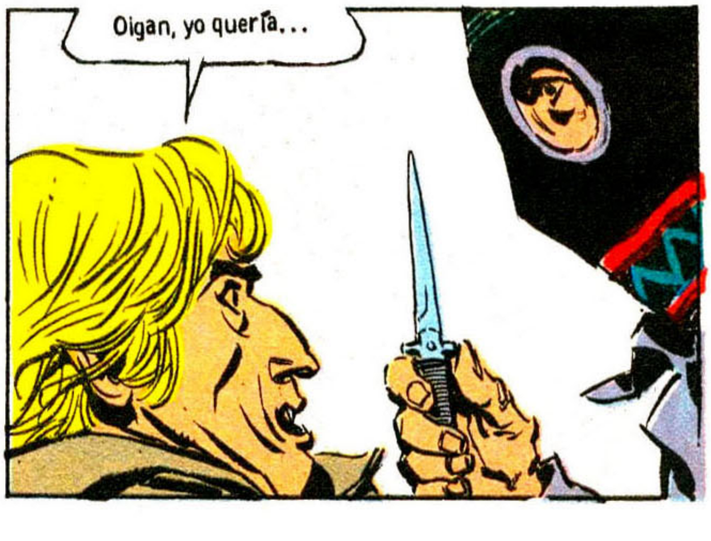

Los hombres de moño negro se mueven **en torno al camión con movimientos** expertos. Revisan cada centímetro **buscando** fallas en la pintura. Uno de ellos prueba la sirena.

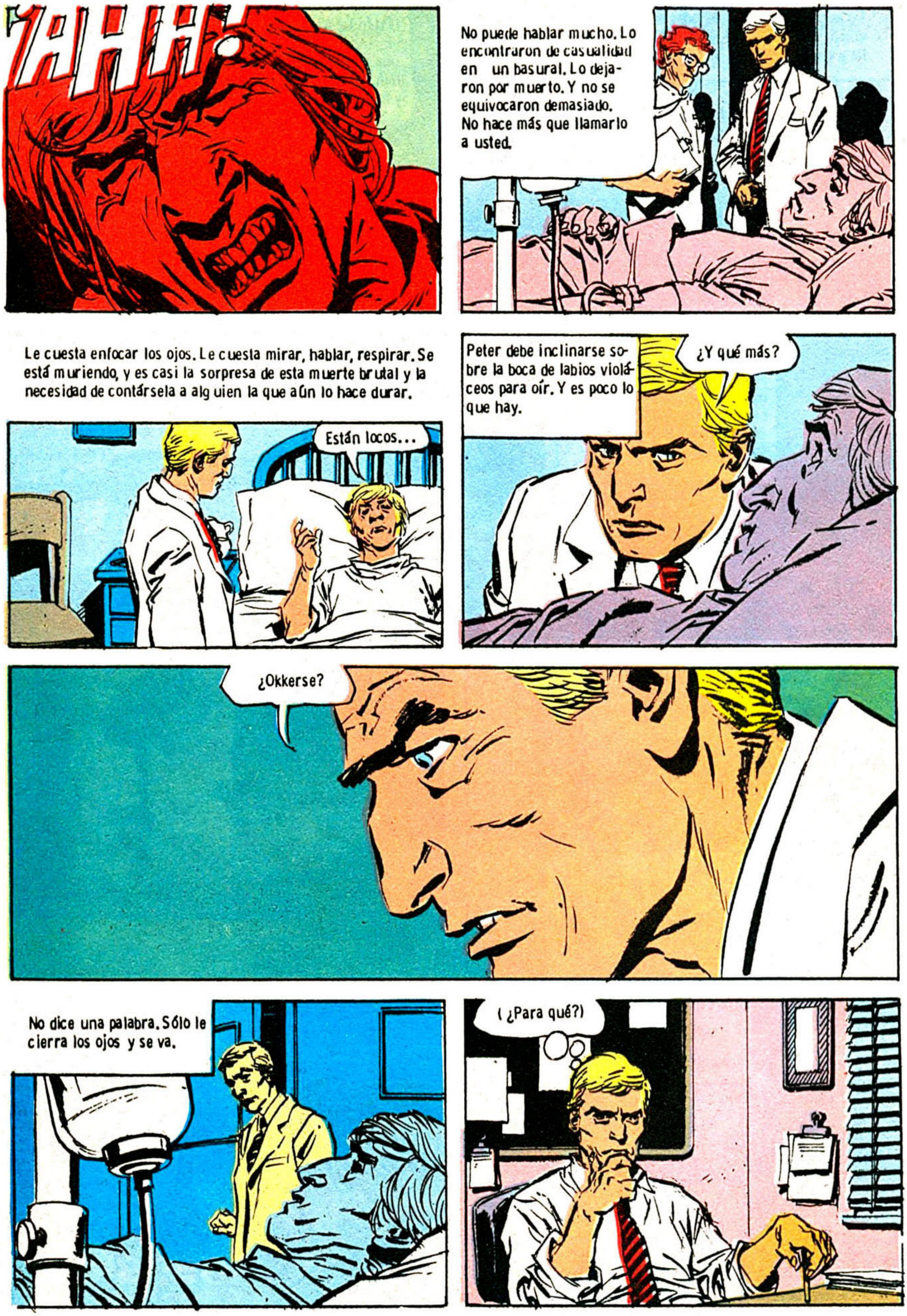
(Sirena... ¿para qué?)

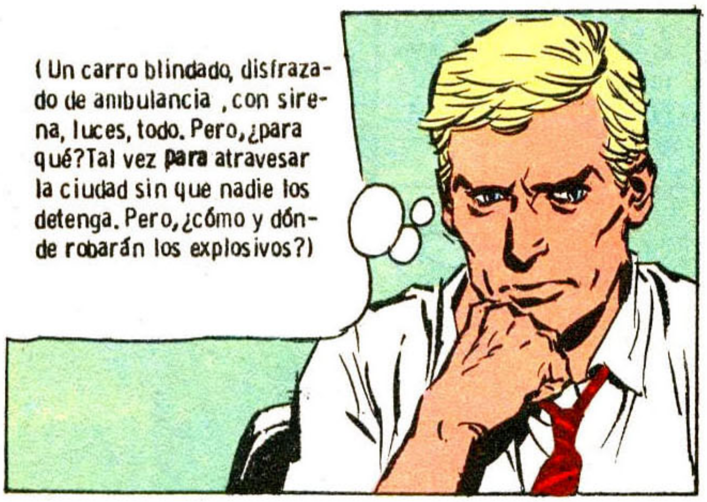


Ahora tienen los rostros cubiertos. No están alterados, ni nerviosos.

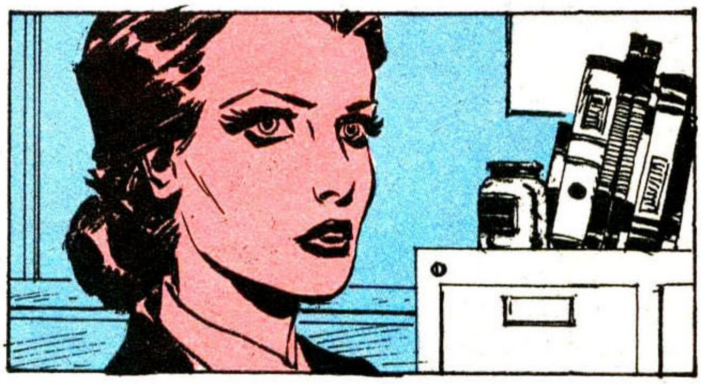

Ya despertó.
Excelente. Veamos cuánto sabe.

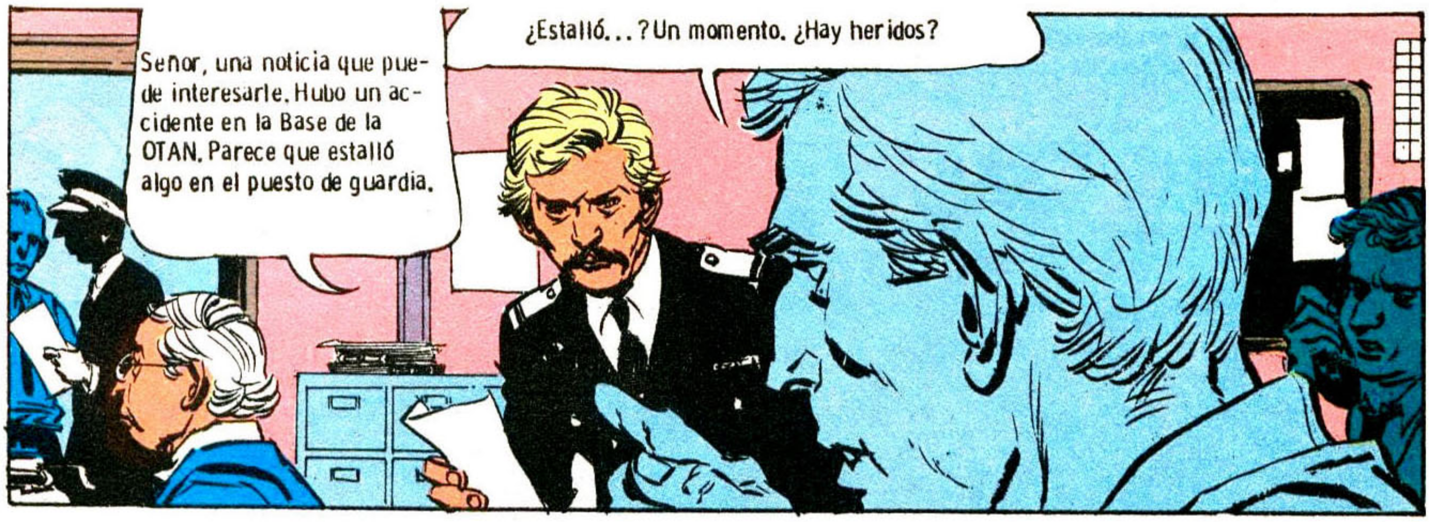

Oigan, yo quería...


¡AHH!
No puede hablar mucho. Lo encontraron de casualidad en un basural. Lo dejaron por muerto. Y no se equivocaron demasiado. No hace más que llamarlo a usted.
Le cuesta enfocar los ojos. Le cuesta mirar, hablar, respirar. Se está muriendo, y es casi la sorpresa de esta muerte brutal y la necesidad de contársela a alguien la que aún lo hace durar.
Están locos...
Peter debe inclinarse sobre la boca de labios violáceos para oír. Y es poco lo que hay.
¿Y qué más?
¿Okkerse?
No dice una palabra. Sólo le cierra los ojos y se va.
(¿Para qué?)

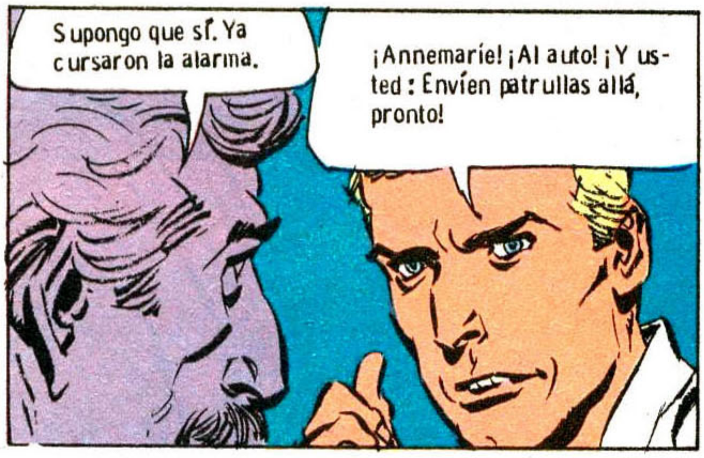

(Un carro blindado, disfrazado de ambulancia, con sirena, luces, todo. Pero, ¿para qué? Tal vez para atravesar la ciudad sin que nadie los detenga. Pero, ¿cómo y dónde robarán los explosivos?)

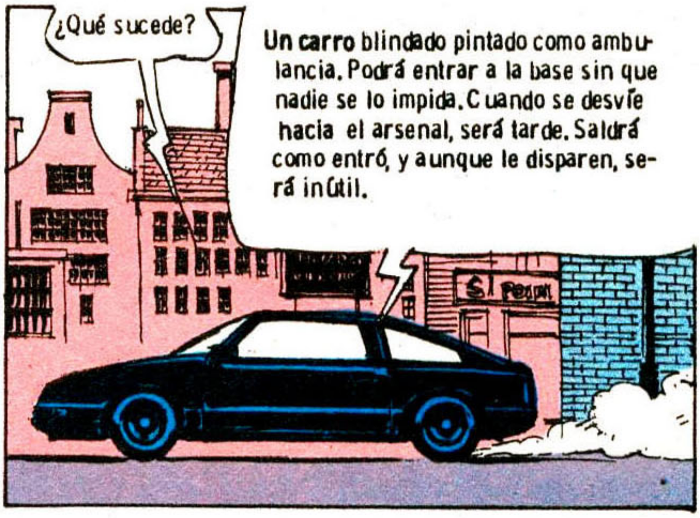
Desde el escritorio vecino, Annemarie lo observa. En sólo dos días de trabajo, empieza a comprender a ese hombre taciturno, cerrado sobre sí mismo.

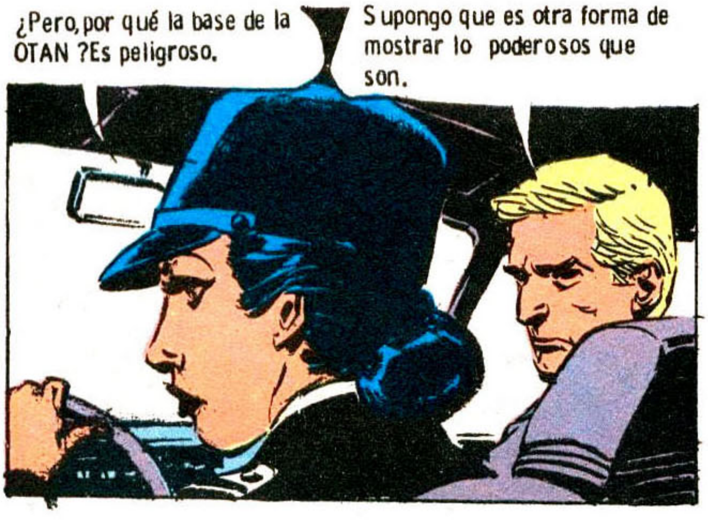


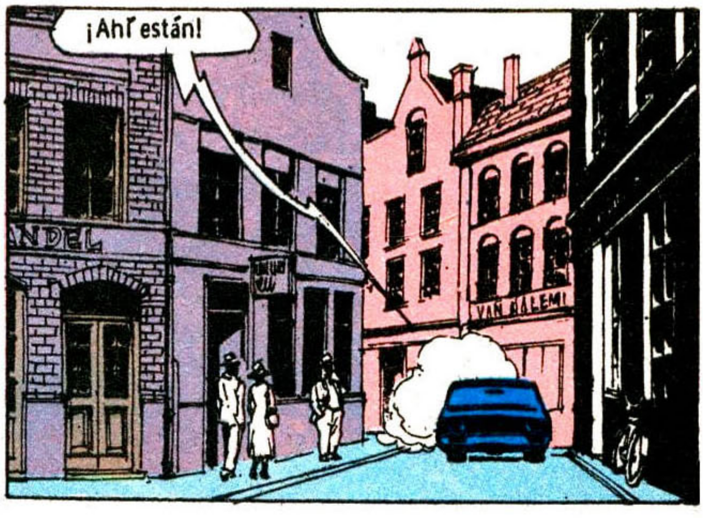

Señor, una noticia que puede interesarle. Hubo un accidente en la Base de la OTAN. Parece que estalló algo en el puesto de guardia.
¿Estalló...? Un momento. ¿Hay heridos?

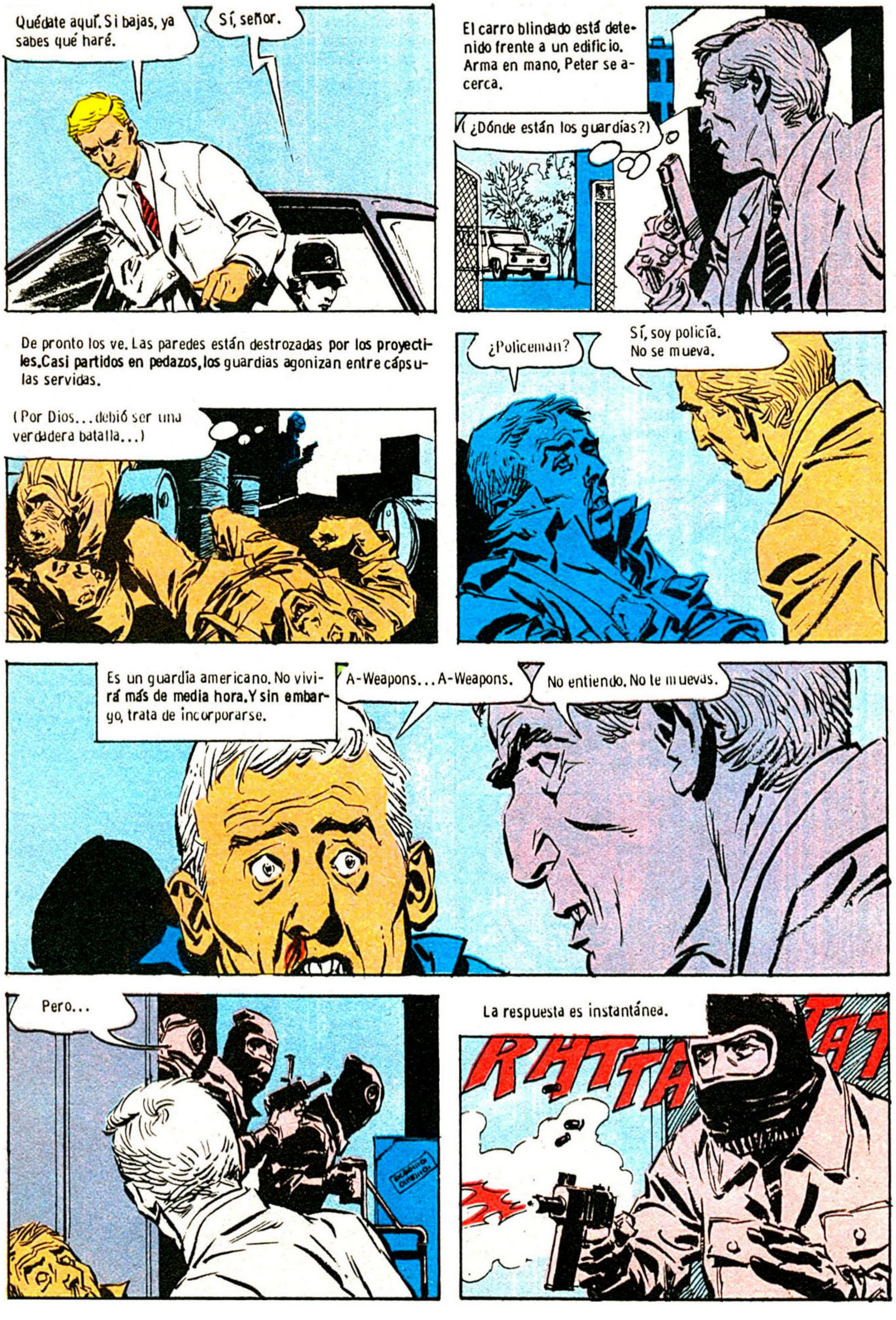
El oficial se encoge de hombros.


Supongo que sí. Ya cursaron la alarma.
¡Annemarie! ¡Al auto! ¡Y usted: Envíen patrullas allá, pronto!

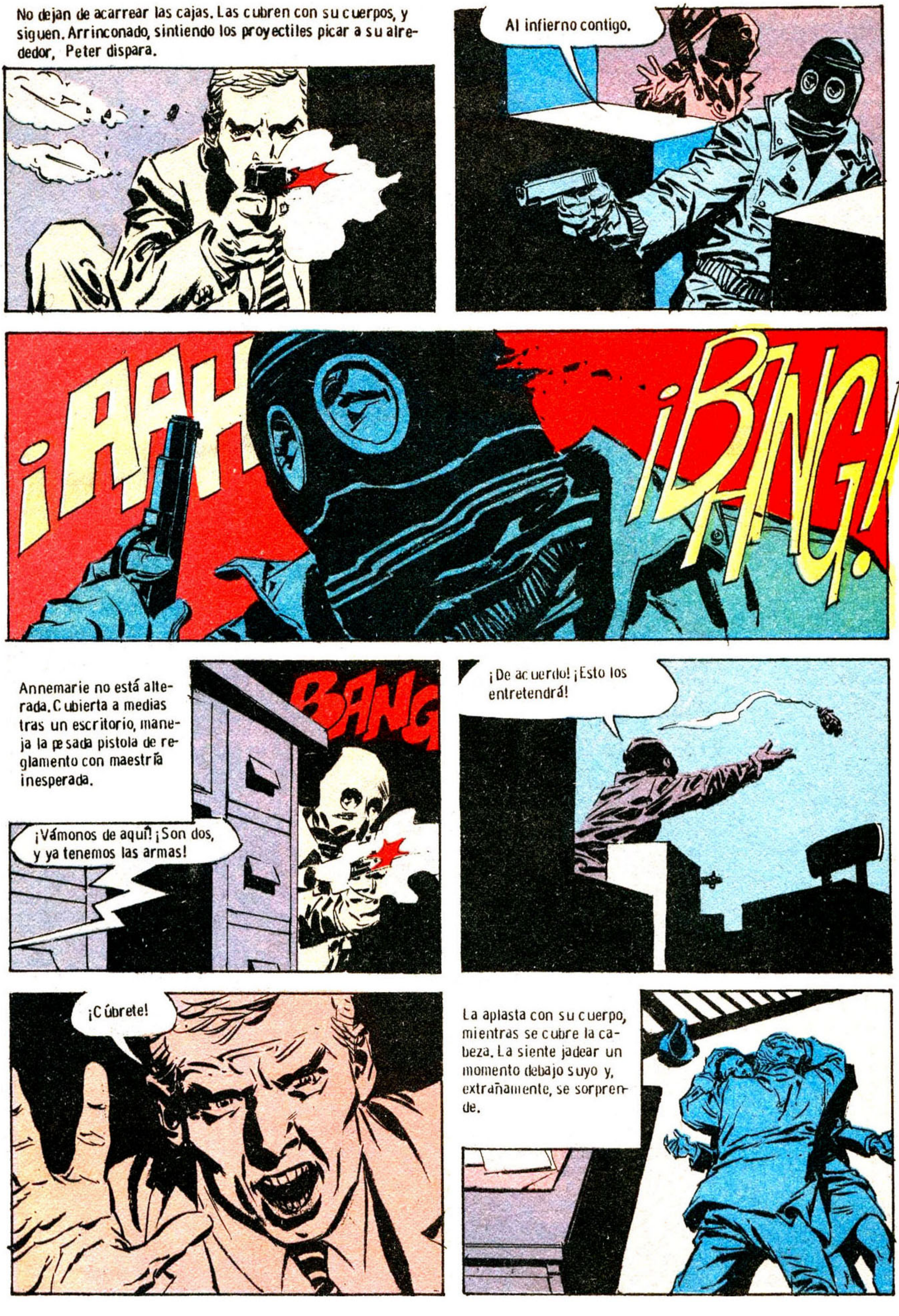

¿Qué sucede?
Un carro blindado pintado como ambulancia. Podrá entrar a la base sin que nadie se lo impida. Cuando se desvíe hacia el arsenal, será tarde. Saldrá como entró, y aunque le disparen, será inútil.


¿Pero, por qué la base de la OTAN? Es peligroso.
Supongo que es otra forma de mostrar lo poderosos que son.


¡Ahí están!
ANDEL
VAN DALEM


Quédate aquí. Si bajas, ya sabes qué haré.
Sí, señor.
El carro blindado está detenido frente a un edificio. Arma en mano, Peter se acerca.
(¿Dónde están los guardías?)
De pronto los ve. Las paredes están destrozadas por los proyectiles. Casi partidos en pedazos, los guardias agonizan entre cápsulas servidas.
(Por Dios... debió ser una verdadera batalla...)
¿Policeman?
Sí, soy policía. No se mueva.
Es un guardia americano. No vivirá más de media hora. Y sin embargo, trata de incorporarse.
A-Weapons... A-Weapons.
No entiendo. No te muevas.
Pero...
La respuesta es instantánea.
RATTA
TA

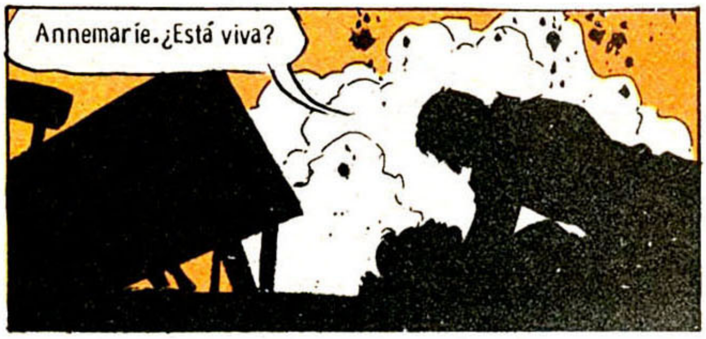
No dejan de acarrear las cajas. Las cubren con su cuerpos, y siguen. Arrinconado, sintiendo los proyectiles picar a su alrededor, Peter dispara.

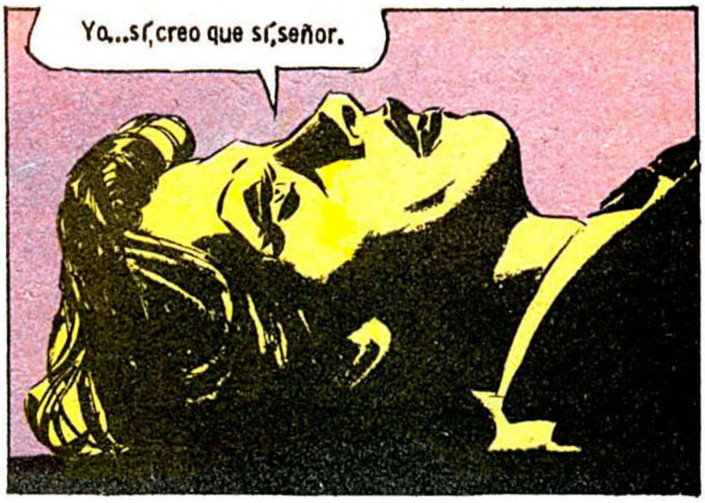

Al infierno contigo.
¡AAH
¡BANG!
BANG
¡Vámonos de aquí! ¡Son dos, y ya tenemos las armas!
¡De acuerdo! ¡Esto los entretendrá!
¡Cúbrete!

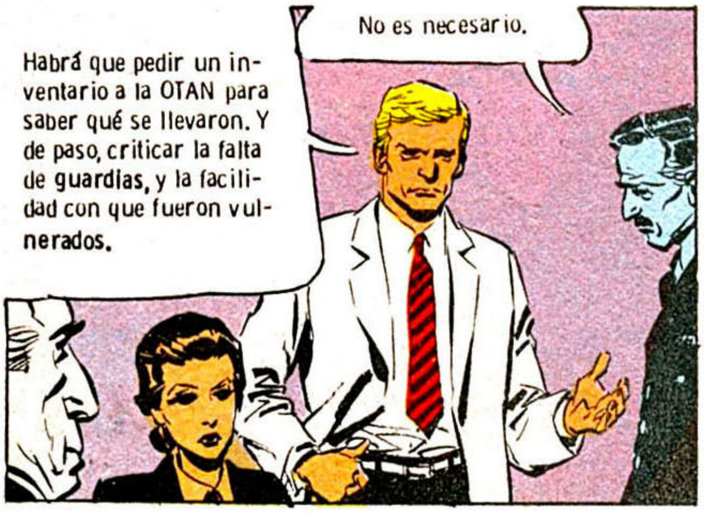
Annemarie no está alterada. Cubierta a medias tras un escritorio, maneja la pesada pistola de reglamento con maestría inesperada.

La aplasta con su cuerpo, mientras se cubre la cabeza. La siente jadear un momento debajo suyo y, extrañamente, se sorprende.

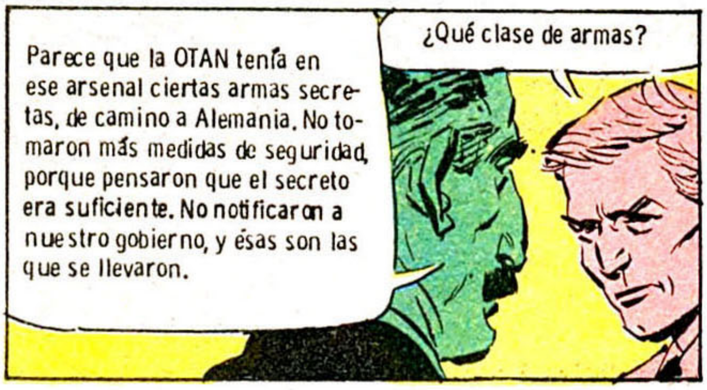
La explosión elimina todo. La siente en los huesos y en las entrañas, como una vibración sorda y maligna. Le falta el aire y después el que le llega está hirviendo.

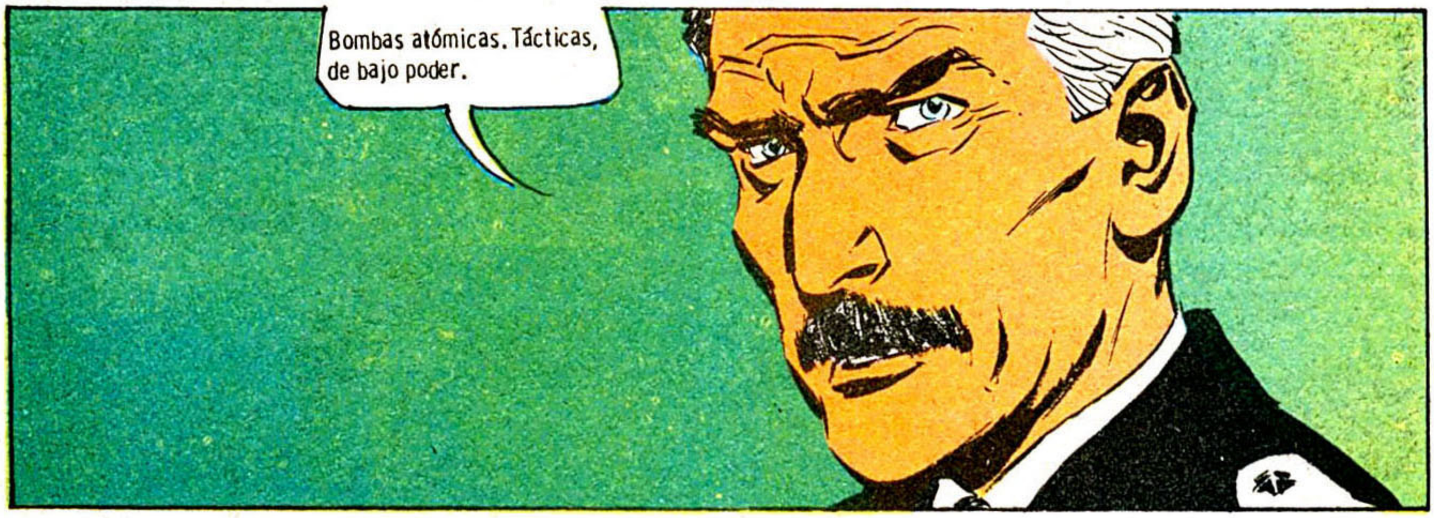

Annemarie. ¿Está viva?

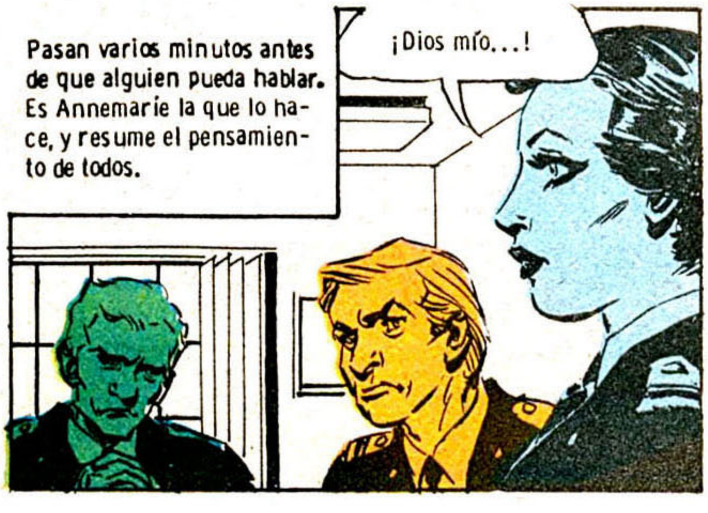

Yo...sí, creo que sí, señor.

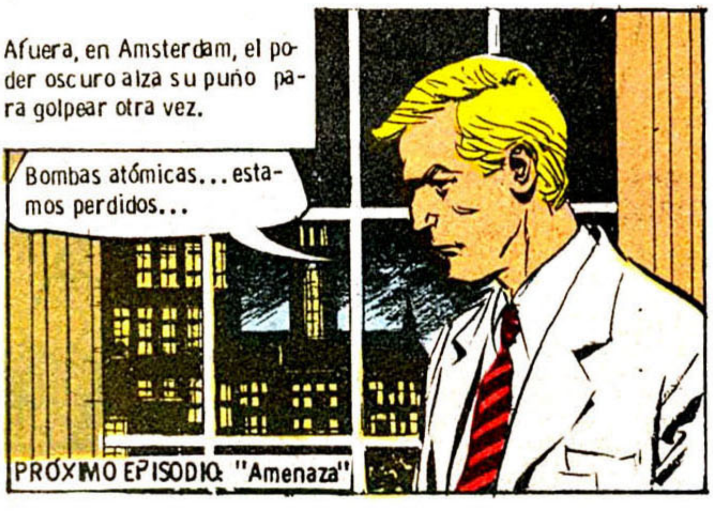

Habrá que pedir un inventario a la OTAN para saber qué se llevaron. Y de paso, criticar la falta de guardias, y la facilidad con que fueron vulnerados.
No es necesario.

Annemarie observa de reojo a Peter. Todavía lo recuerda cubriéndola cuando la explosión. Hay algo nuevo, algo que nunca imaginó.


Parece que la OTAN tenía en ese arsenal ciertas armas secretas, de camino a Alemania. No tomaron más medidas de seguridad, porque pensaron que el secreto era suficiente. No notificaron a nuestro gobierno, y ésas son las que se llevaron.
¿Qué clase de armas?


Bombas atómicas. Tácticas, de bajo poder.


Pasan varios minutos antes de que alguien pueda hablar. Es Annemarie la que lo hace, y resume el pensamiento de todos.
¡Dios mío...!


Afuera, en Amsterdam, el poder oscuro alza su puño para golpear otra vez.
Bombas atómicas... estamos perdidos...
PROXIMO EPISODIO: "Amenaza"

LA INUNDACIÓN

AMENAZA

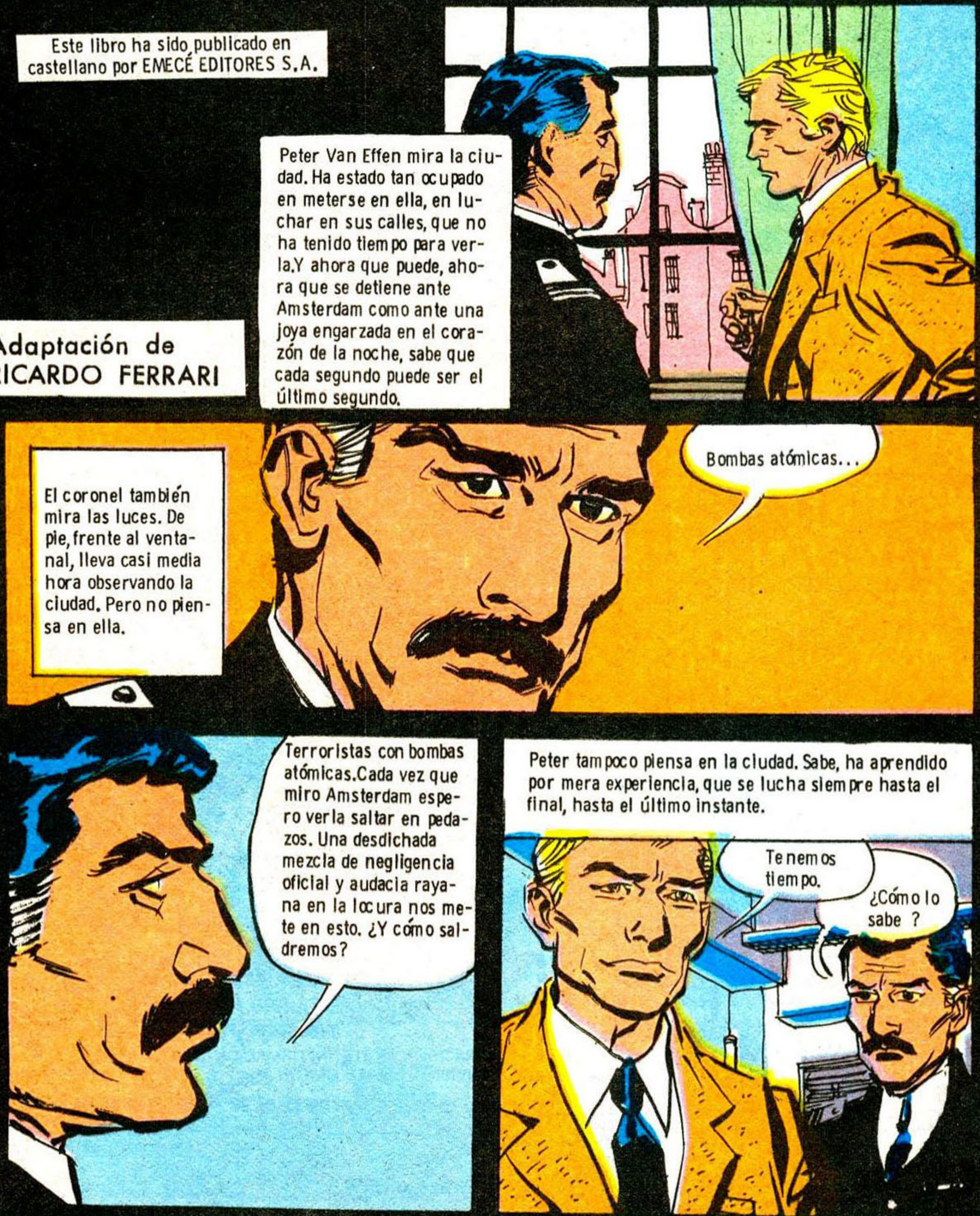
POR ALISTAIR MAC LEAN

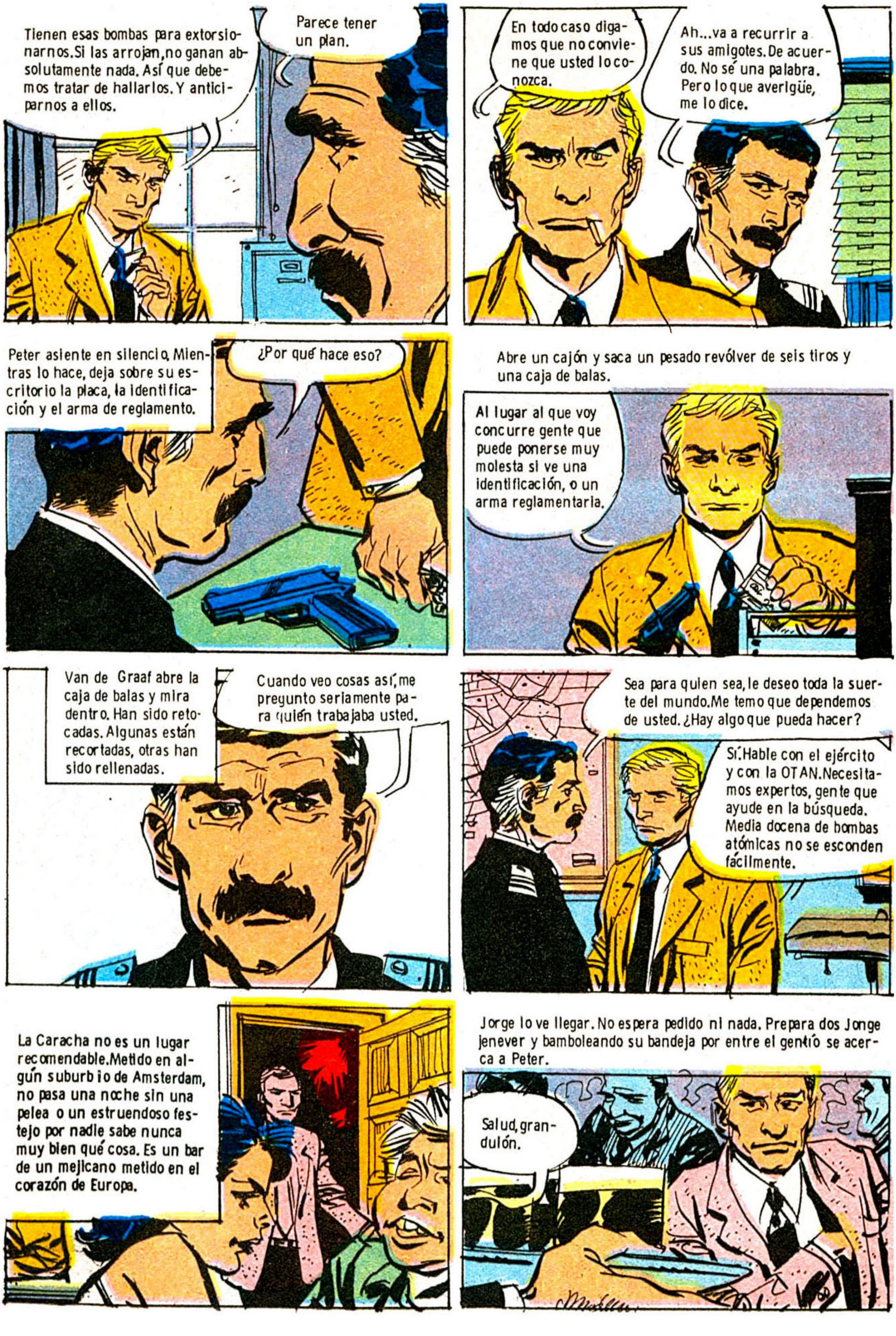
Dibujos de MACAGNO

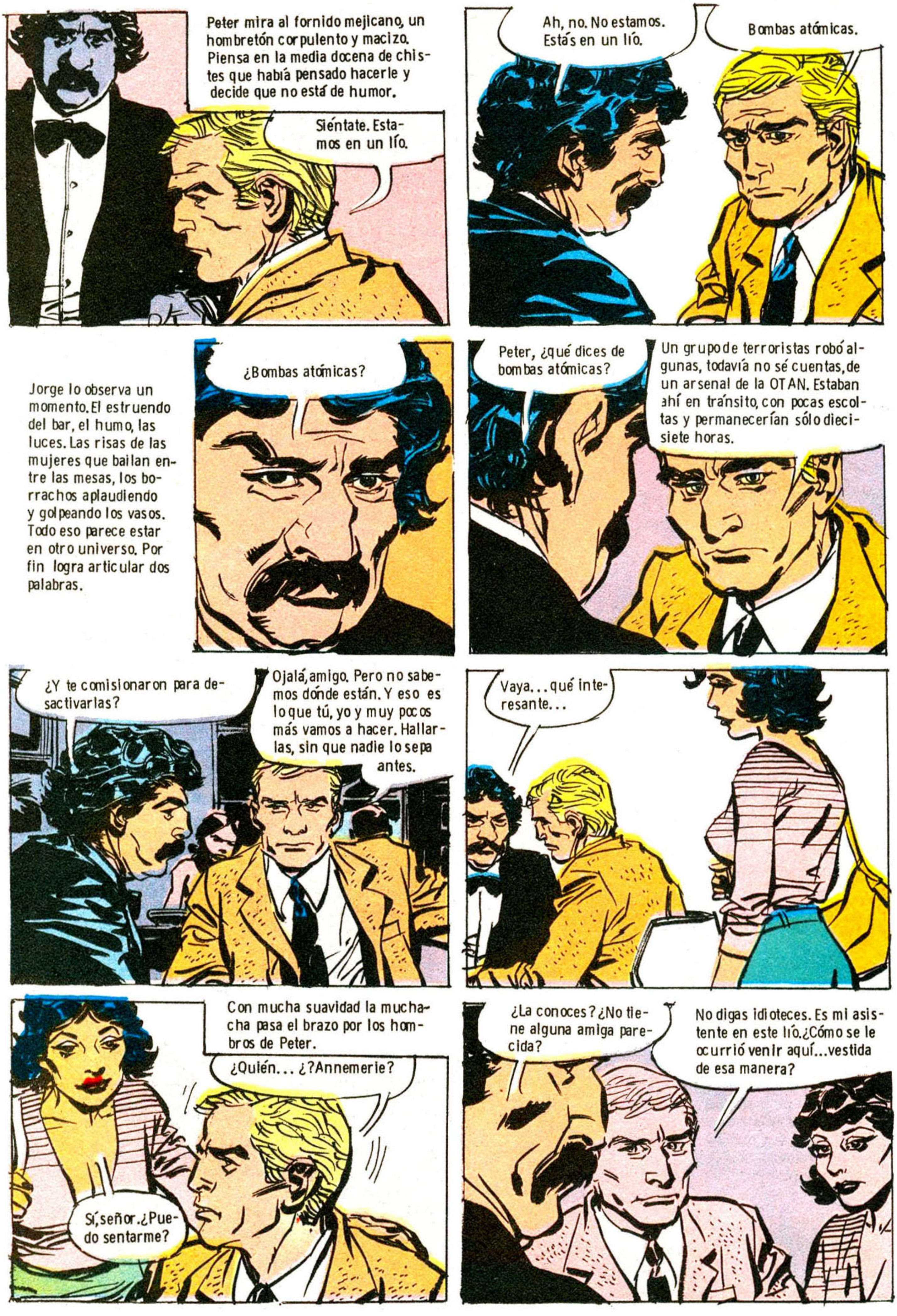
(E-3)

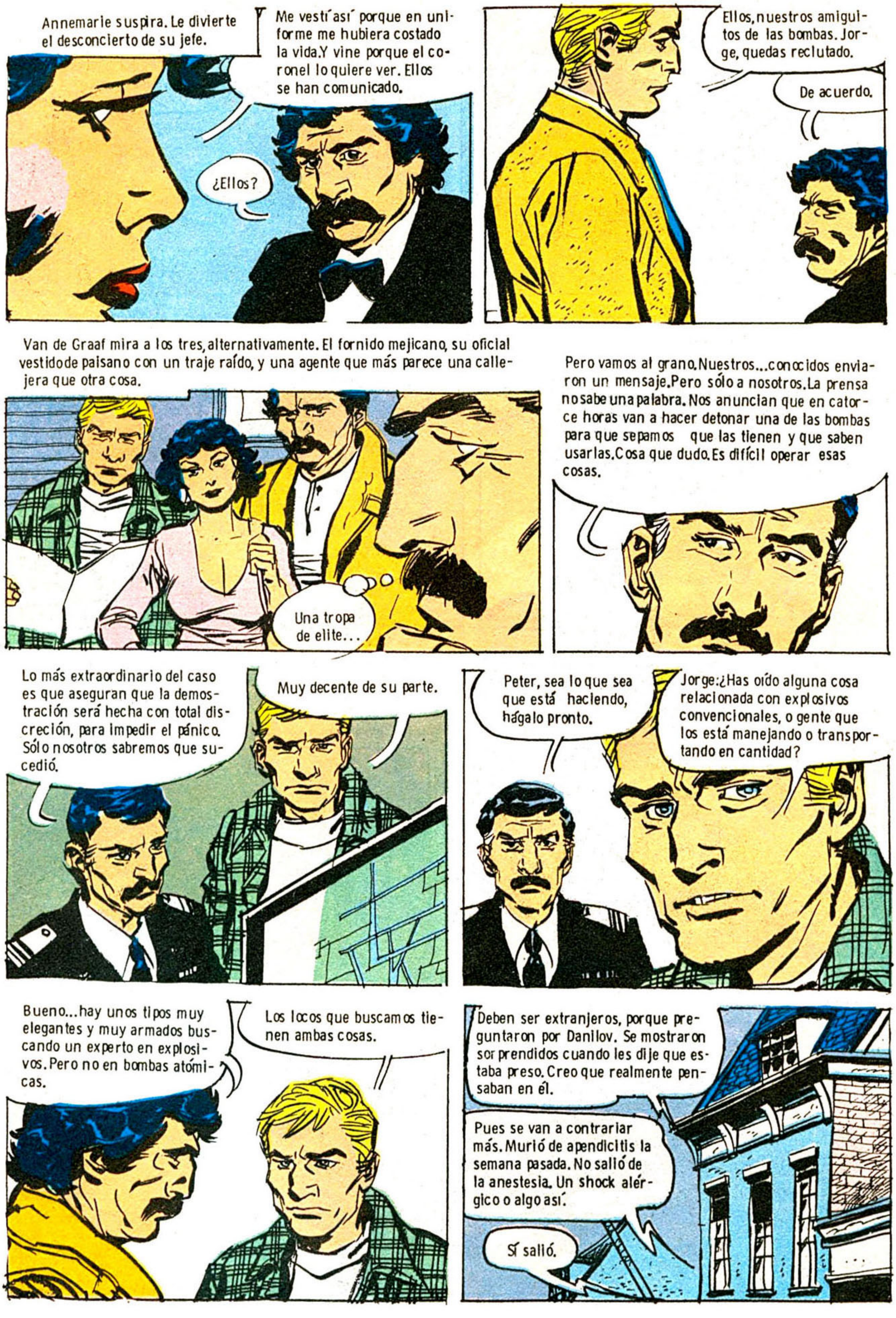
Este libro ha sido publicado en castellano por EMECÉ EDITORES S.A.

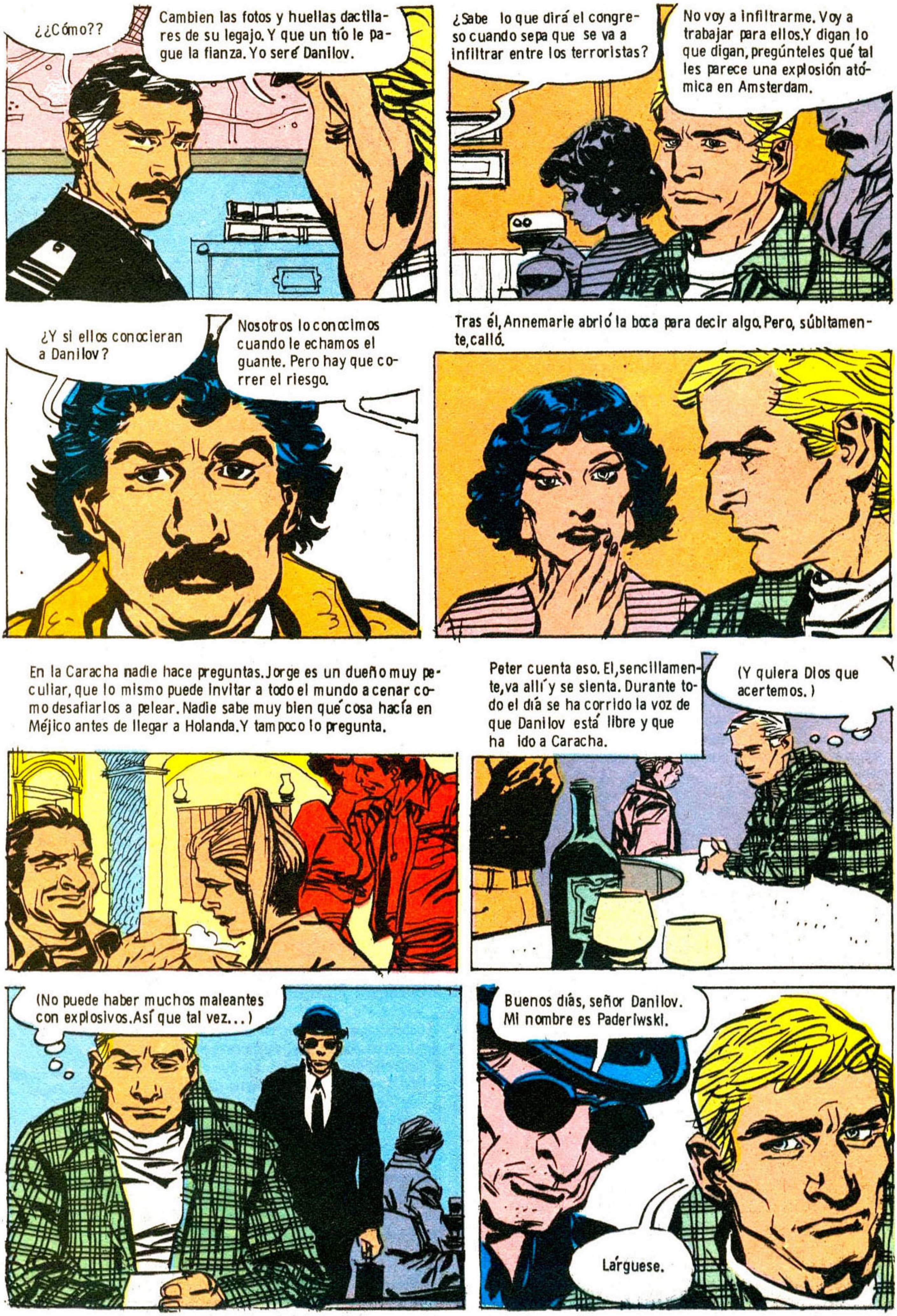
Adaptación de
RICARDO FERRARI


Peter Van Effen mira la ciudad. Ha estado tan ocupado en meterse en ella, en luchar en sus calles, que no ha tenido tiempo para verla. Y ahora que puede, ahora que se detiene ante Amsterdam como ante una joya engarzada en el corazón de la noche, sabe que cada segundo puede ser el último segundo.
El coronel también mira las luces. De pie, frente al ventanal, lleva casi media hora observando la ciudad. Pero no piensa en ella.
Bombas atómicas...
Terroristas con bombas atómicas. Cada vez que miro Amsterdam espero verla saltar en pedazos. Una desdichada mezcla de negligencia oficial y audacia rayana en la locura nos mete en esto. ¿Y cómo saldremos?
Peter tampoco piensa en la ciudad. Sabe, ha aprendido por mera experiencia, que se lucha siempre hasta el final, hasta el último instante.
Tenemos tiempo.
¿Cómo lo sabe ?

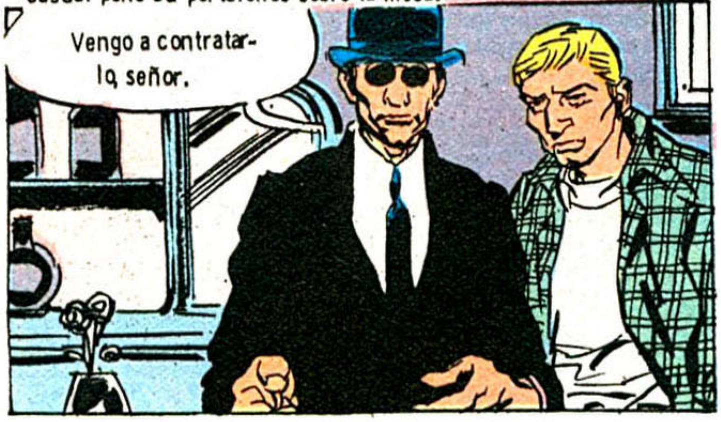

Tienen esas bombas para extorsionarnos. Si las arrojan, no ganan absolutamente nada. Así que debemos tratar de hallarlos. Y anticiparnos a ellos.
Parece tener un plan.
En todo caso digamos que no conviene que usted lo conozca.
Ah... va a recurrir a sus amigotes. De acuerdo. No sé una palabra. Pero lo que averigüe, me lo dice.
Peter asiente en silencio. Mientras lo hace, deja sobre su escritorio la placa, la identificación y el arma de reglamento.
¿Por qué hace eso?
Abre un cajón y saca un pesado revólver de seis tiros y una caja de balas.
Al lugar al que voy concurre gente que puede ponerse muy molesta si ve una identificación, o un arma reglamentaria.
Van de Graaf abre la caja de balas y mira dentro. Han sido retocadas. Algunas están recortadas, otras han sido rellenadas.
Cuando veo cosas así, me pregunto seriamente para quién trabajaba usted.
Sea para quien sea, le deseo toda la suerte del mundo. Me temo que dependemos de usted. ¿Hay algo que pueda hacer?
Sí. Hable con el ejército y con la OTAN. Necesitamos expertos, gente que ayude en la búsqueda. Media docena de bombas atómicas no se esconden fácilmente.
La Caracha no es un lugar recomendable. Metido en algún suburbio de Amsterdam, no pasa una noche sin una pelea o un estruendoso festejo por nadie sabe nunca muy bien qué cosa. Es un bar de un mejicano metido en el corazón de Europa.
Jorge lo ve llegar. No espera pedido ni nada. Prepara dos Jonge jenever y bamboleando su bandeja por entre el gentío se acerca a Peter.
Salud, grandulón.

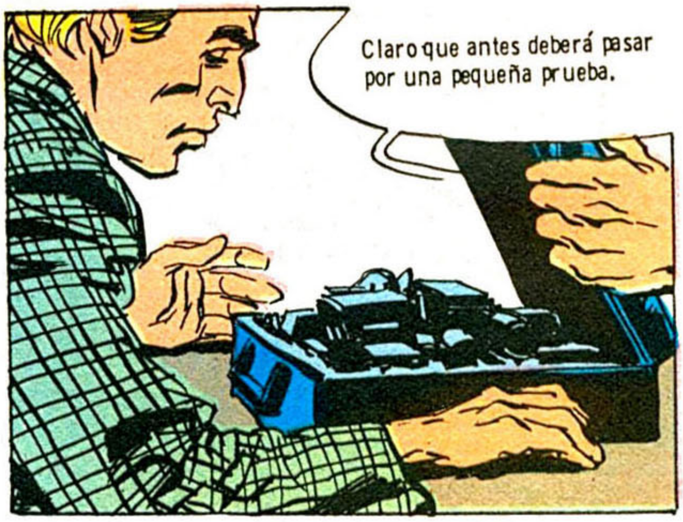

Peter mira al fornido mejicano, un hombretón corpulento y macizo. Piensa en la media docena de chistes que había pensado hacerle y decide que no está de humor.
Siéntate. Estamos en un lío.
Ah, no. No estamos. Estás en un lío.
Bombas atómicas.
Jorge lo observa un momento. El estruendo del bar, el humo, las luces. Las risas de las mujeres que bailan entre las mesas, los borrachos aplaudiendo y golpeando los vasos. Todo eso parece estar en otro universo. Por fin logra articular dos palabras.
¿Bombas atómicas?
Peter, ¿qué dices de bombas atómicas?
Un grupo de terroristas robó algunas, todavía no sé cuentas, de un arsenal de la OTAN. Estaban ahí en tránsito, con pocas escoltas y permanecerían sólo diecisiete horas.
¿Y te comisionaron para desactivarlas?
Ojalá, amigo. Pero no sabemos dónde están. Y eso es lo que tú, yo y muy pocos más vamos a hacer. Hallarlas, sin que nadie lo sepa antes.
Vaya... qué interesante...
Con mucha suavidad la muchacha pasa el brazo por los hombros de Peter.
¿Quién... ¿?Annemerie?
Sí, señor. ¿Puedo sentarme?
¿La conoces? ¿No tiene alguna amiga parecida?
No digas idioteces. Es mi asistente en este lío. ¿Cómo se le ocurrió venir aquí... vestida de esa manera?

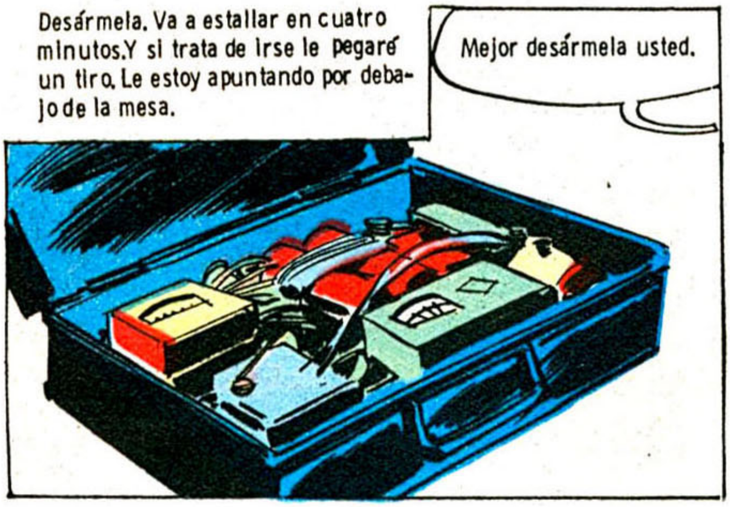

Annemarie suspira. Le divierte el desconcierto de su jefe.
Me vestí así porque en uniforme me hubiera costado la vida. Y vine porque el coronel lo quiere ver. Ellos se han comunicado.
¿Ellos?
Ellos, nuestros amiguitos de las bombas. Jorge, quedas reclutado.
De acuerdo.
Van de Graaf mira a los tres, alternativamente. El fornido mejicano, su oficial vestido de paisano con un traje raído, y una agente que más parece una callejera que otra cosa.
Una tropa de elite...
Pero vamos al grano. Nuestros... conocidos enviaron un mensaje. Pero sólo a nosotros. La prensa no sabe una palabra. Nos anuncian que en catorce horas van a hacer detonar una de las bombas para que sepamos que las tienen y que saben usarlas. Cosa que dudo. Es difícil operar esas cosas.
Lo más extraordinario del caso es que aseguran que la demostración será hecha con total discreción, para impedir el pánico. Sólo nosotros sabremos que sucedió.
Muy decente de su parte.
Peter, sea lo que sea que está haciendo, hágalo pronto.
Jorge: ¿Has oído alguna cosa relacionada con explosivos convencionales, o gente que los está manejando o transportando en cantidad?
Bueno... hay unos tipos muy elegantes y muy armados buscando un experto en explosivos. Pero no en bombas atómicas.
Los locos que buscamos tienen ambas cosas.
Deben ser extranjeros, porque preguntaron por Danilov. Se mostraron sorprendidos cuando les dije que estaba preso. Creo que realmente pensaban en él.
Pues se van a contrariar más. Murió de apendicitis la semana pasada. No salió de la anestesia. Un shock alérgico o algo así.
Sí salió.
...


¿¿Cómo??
Cambien las fotos y huellas dactilares de su legajo. Y que un tío le pague la fianza. Yo seré Danilov.
¿Sabe lo que dirá el congreso cuando sepa que se va a infiltrar entre los terroristas?
No voy a infiltrarme. Voy a trabajar para ellos. Y digan lo que digan, pregúnteles qué tal les parece una explosión atómica en Amsterdam.
¿Y si ellos conocieran a Danilov?
Nosotros lo conocimos cuando le echamos el guante. Pero hay que correr el riesgo.
Tras él, Annemarie abrió la boca para decir algo. Pero, súbitamente, calló.
En la Caracha nadie hace preguntas. Jorge es un dueño muy peculiar, que lo mismo puede invitar a todo el mundo a cenar como desafiarlos a pelear. Nadie sabe muy bien qué cosa hacía en Méjico antes de llegar a Holanda. Y tampoco lo pregunta.
Peter cuenta eso. El, sencillamente, va allí y se sienta. Durante todo el día se ha corrido la voz de que Danilov está libre y que ha ido a Caracha.
(Y quiera Dios que acertemos.)
(No puede haber muchos maleantes con explosivos. Así que tal vez...)
Buenos días, señor Danilov. Mi nombre es Paderiwski.
Lárguese.

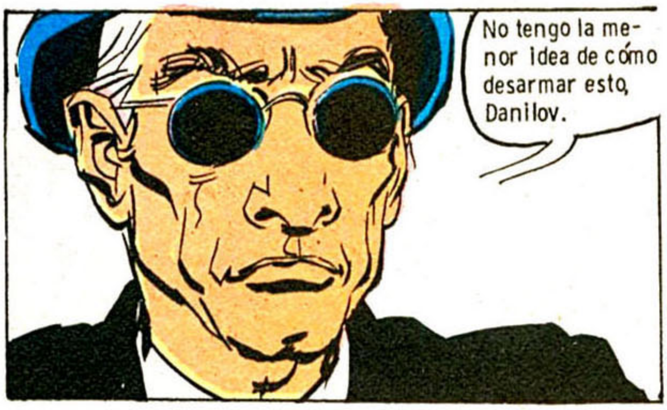
Es un hombre delgado y elegante, con todo el aspecto de un oficinista formal y timorato. Se sienta frente a él; con ademán casual pone su portafolios sobre la mesa.


Vengo a contratarlo, señor.

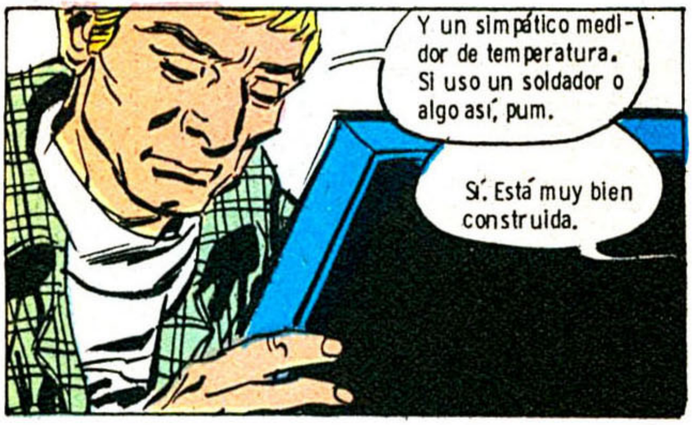

Claro que antes deberá pasar por una pequeña prueba.

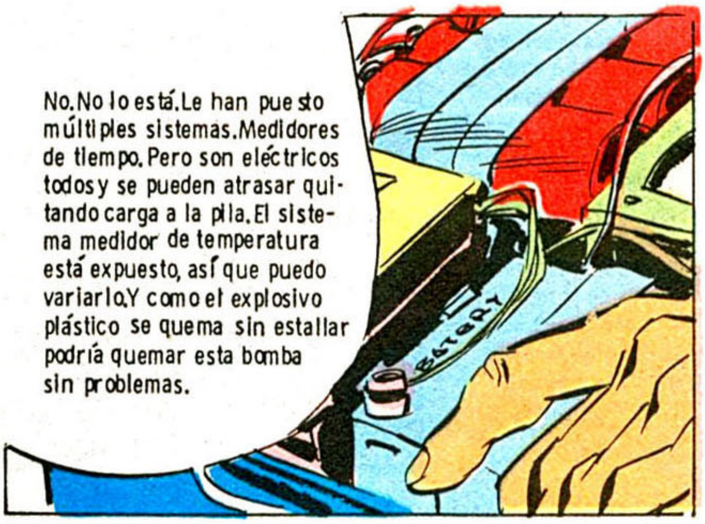

Desármela. Va a estallar en cuatro minutos. Y si trata de irse le pegaré un tiro. Le estoy apuntando por debajo de la mesa.
Mejor desármela usted.

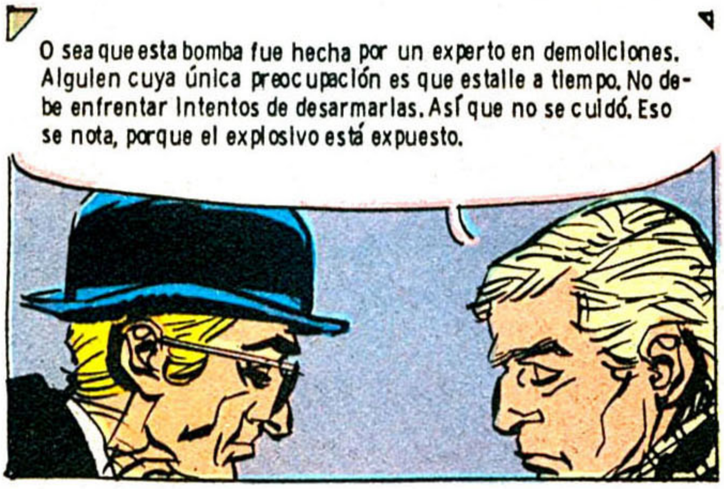
El hombrecito sonríe. Sólo ahora, en ese gesto totalmente espontáneo, Peter comprende que está frente a un hombre peligroso, que todo lo otro es un disfraz cuidadoso.

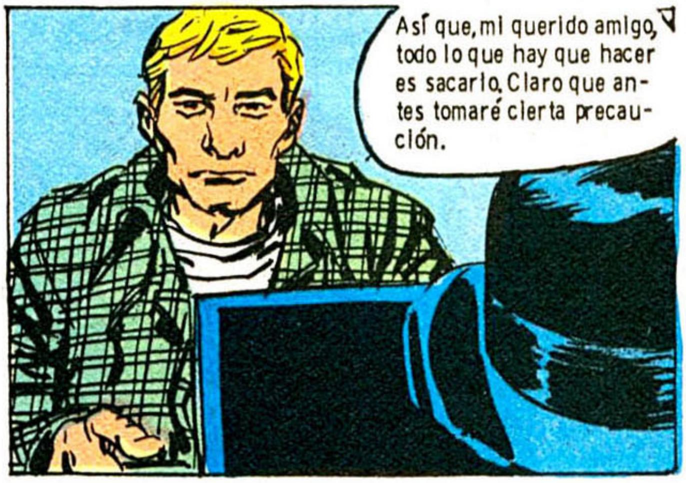

No tengo la menor idea de cómo desarmar esto, Danilov.

Peter se echa hacia delante y mira la bomba que es una maraña de cables, circuitos impresos, zócalos con sistemas, medidores de tiempo.

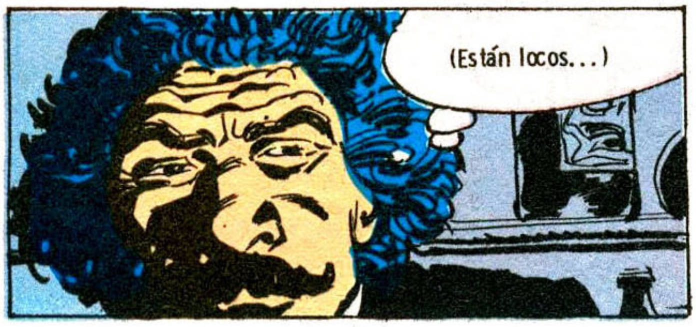

Y un simpático medidor de temperatura. Si uso un soldador o algo así, pum.
Sí. Está muy bien construida.


No. No lo está. Le han puesto múltiples sistemas. Medidores de tiempo. Pero son eléctricos todos y se pueden atrasar quitando carga a la pila. El sistema medidor de temperatura está expuesto, así que puedo variarlo. Y como el explosivo plástico se quema sin estallar podría quemar esta bomba sin problemas.
BATTERY

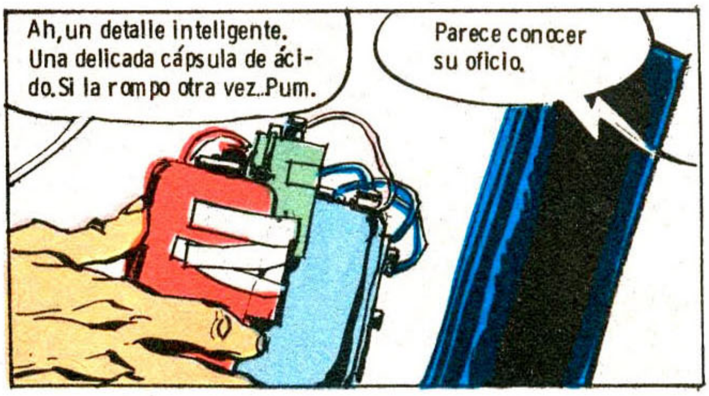

O sea que esta bomba fue hecha por un experto en demoliciones. Alguien cuya única preocupación es que estalle a tiempo. No debe enfrentar intentos de desarmarlas. Así que no se cuidó. Eso se nota, porque el explosivo está expuesto.

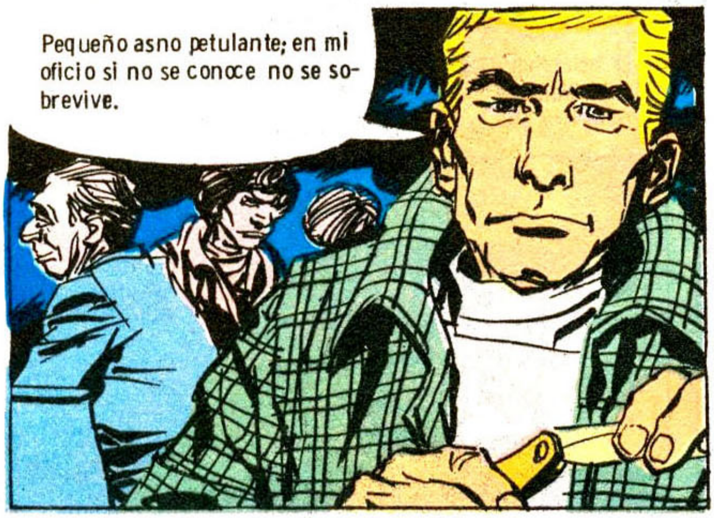

Así que, mi querido amigo, todo lo que hay que hacer es sacarlo. Claro que antes tomaré cierta precaución.

A su alrededor, nadie ha notado nada. Para los demás parroquianos es sólo alguien trabajando en un aparato. Jorge ha visto, se imagina. Tras la barra está clavado en su sitio. Las manos le sudan. Sabe que si Peter se equivoca, nadie sobrevivirá.

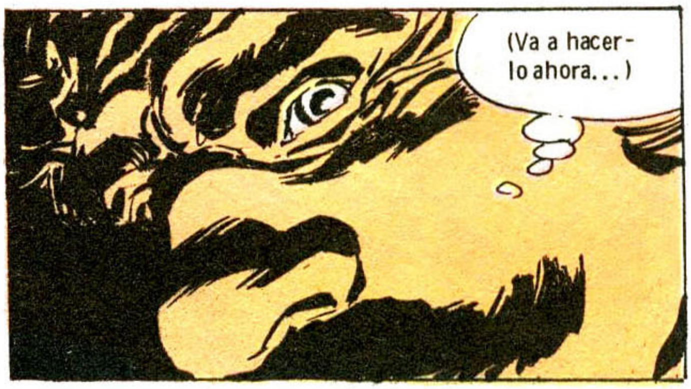

(Están locos...)

La voz de Peter es absolutamente calma. Más parece estar revisando un despertador que una bomba.

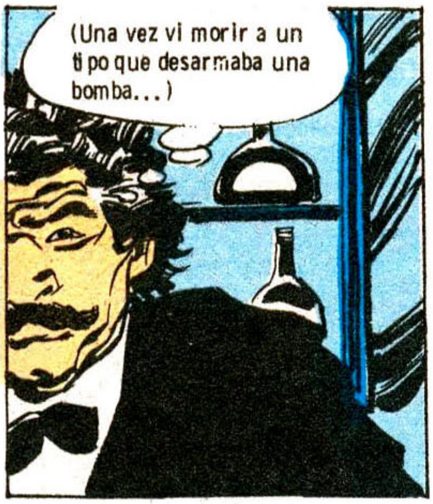

Ah, un detalle inteligente. Una delicada cápsula de ácido. Si la rompo otra vez..Pum.
Parece conocer su oficio.


Pequeño asno petulante; en mi oficio si no se conoce no se sobrevive.

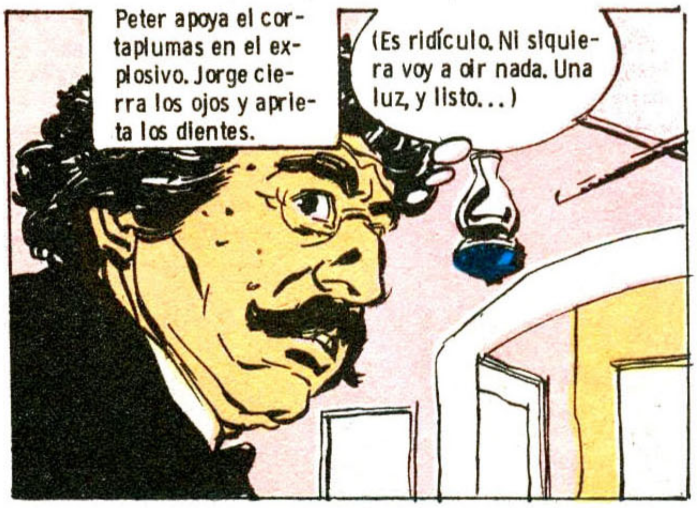
Jorge ve la navaja y sabe lo que eso significa. Siempre le causó gracia que el mejor experto en explosivos de Holanda terminara de desarmar una bomba con su vieja navaja.


(Va a hacerlo ahora...)

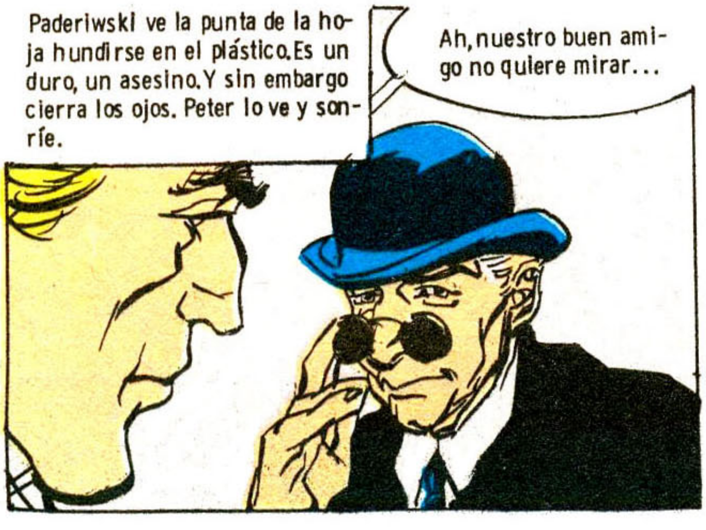
Las cosas pasan por su mente en una sucesión absurda. Recuerda que esa navaja es regalo de la esposa de Peter, muerta por una bomba. Recuerda que el gato debe estar durmiendo detrás de la heladera. Por eso, tal vez sea la única cosa viva que quede en el local.

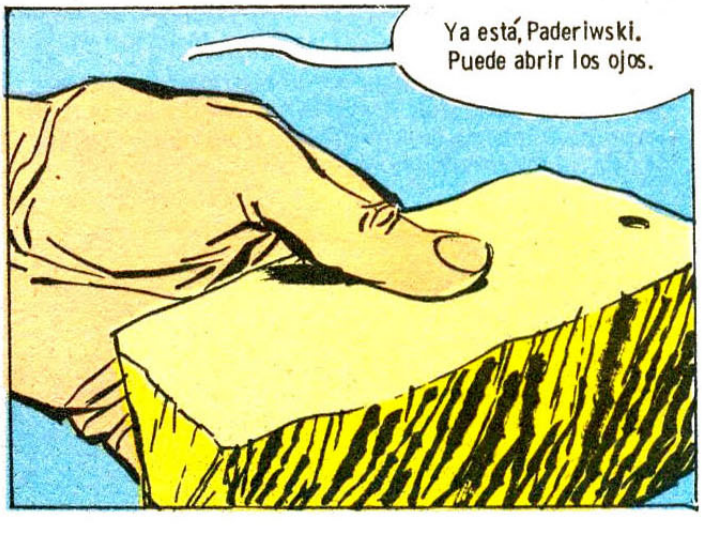

(Una vez vi morir a un tipo que desarmaba una bomba...)

Peter apoya el cortaplumas en el explosivo. Jorge cierra los ojos y aprieta los dientes.

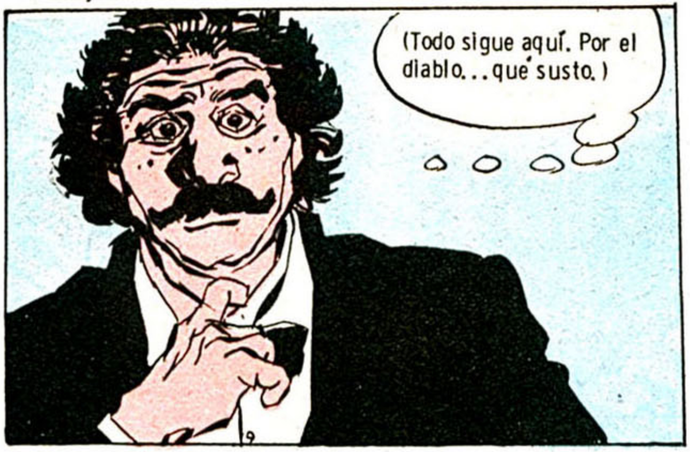

(Es ridículo. Ni siquiera voy a oir nada. Una luz, y listo...)

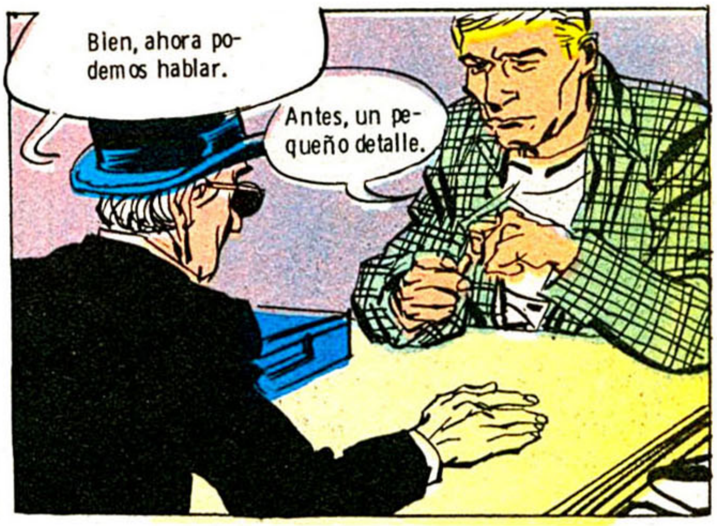
Paderiwski ve la punta de la hoja hundirse en el plástico. Es un duro, un asesino. Y sin embargo cierra los ojos. Peter lo ve y sonríe.

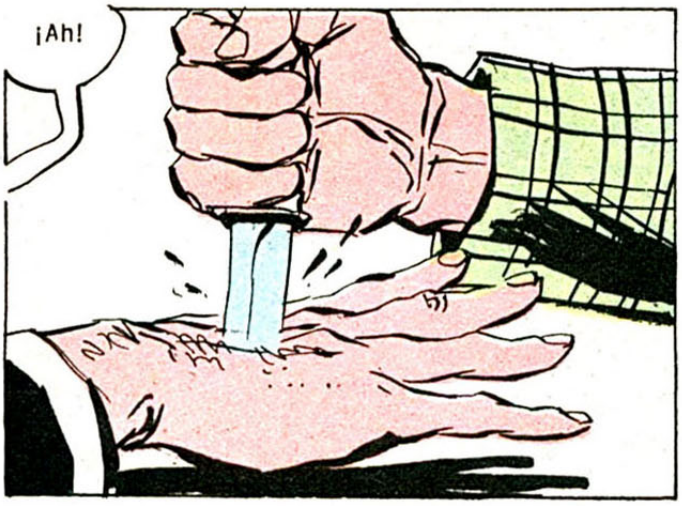

Ah, nuestro buen amigo no quiere mirar...

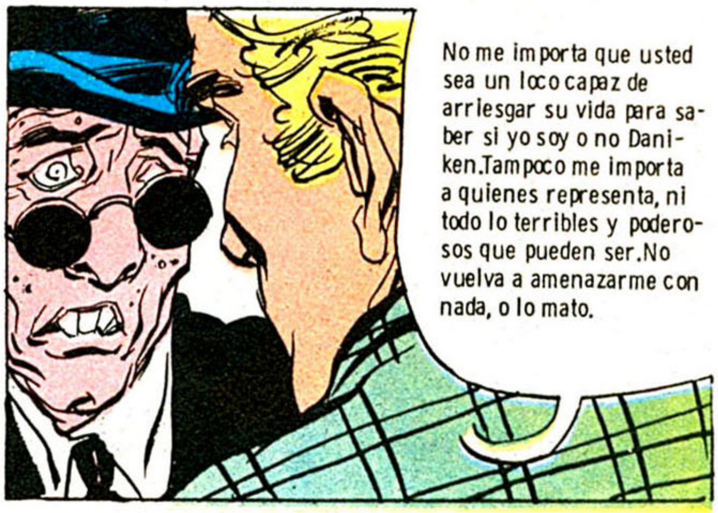

Ya está, Paderiwski. Puede abrir los ojos.

Jorge cuenta mentalmente. Cuando llega a cincuenta abre los ojos.

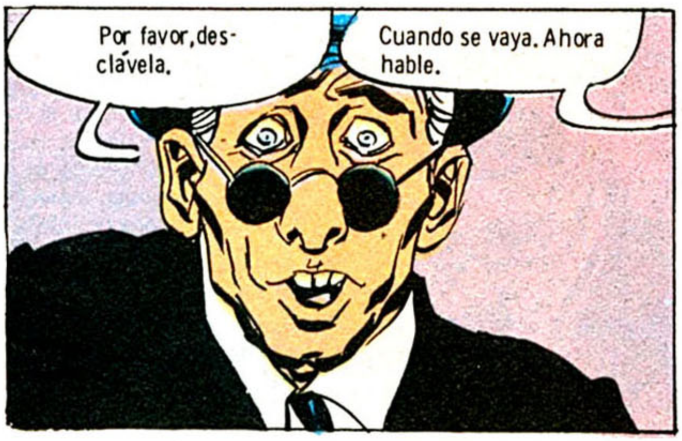

(Todo sigue aquí. Por el diablo... qué susto.)

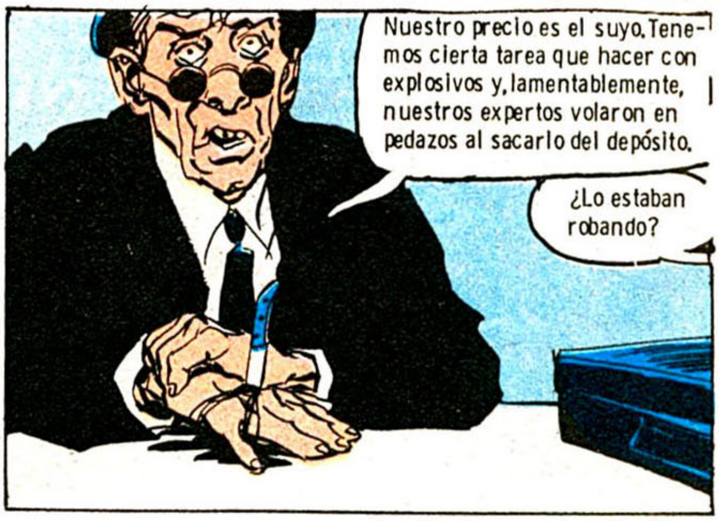

Bien, ahora podemos hablar.
Antes, un pequeño detalle.



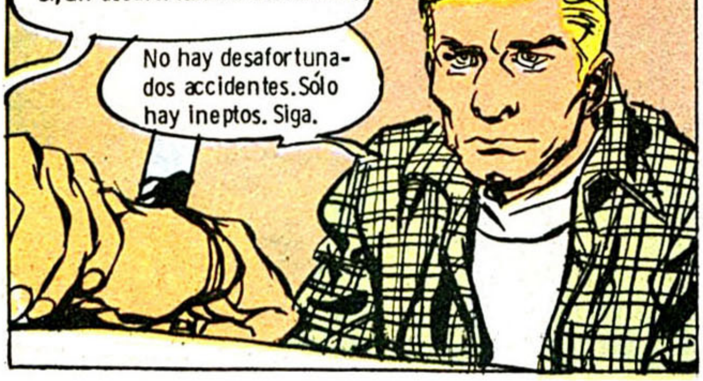

No me importa que usted sea un loco capaz de arriesgar su vida para saber si yo soy o no Daniken. Tampoco me importa a quienes representa, ni todo lo terribles y poderosos que pueden ser. No vuelva a amenazarme con nada, o lo mato.

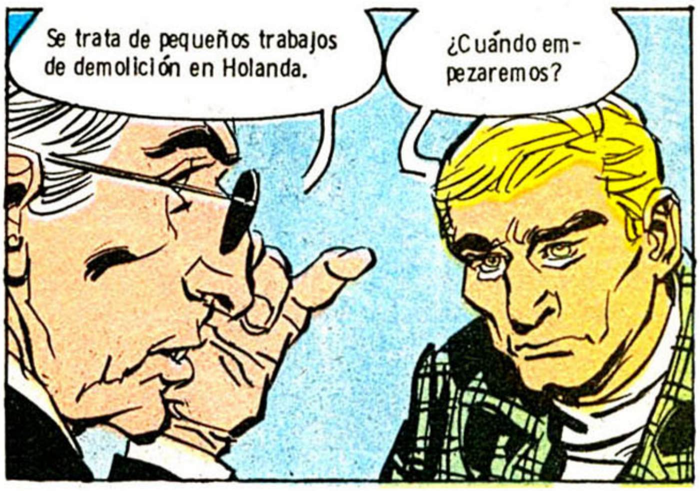
Paderiwski mira aterrado la navaja ensartada en su mano.

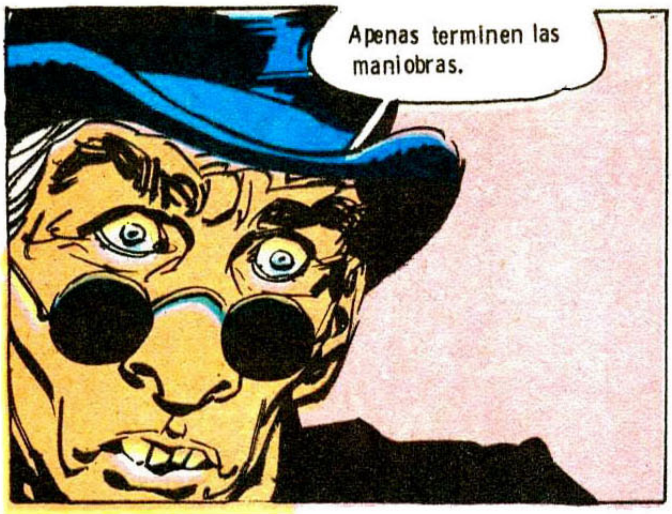

Por favor, desclávela.
Cuando se vaya. Ahora hable.


Nuestro precio es el suyo. Tenemos cierta tarea que hacer con explosivos y, lamentablemente, nuestros expertos volaron en pedazos al sacarlo del depósito.
¿Lo estaban robando?

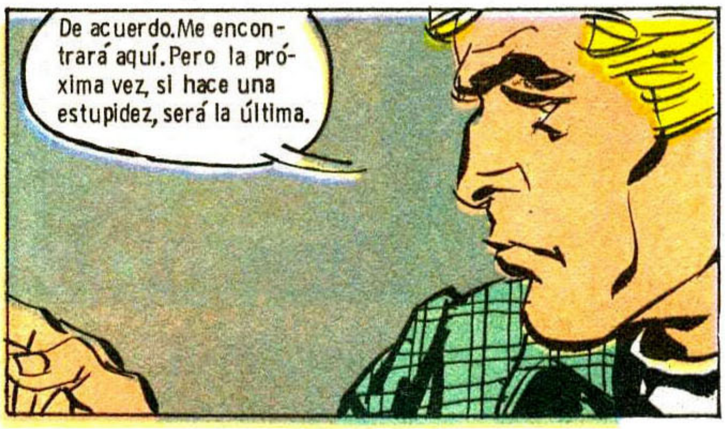
En otra circunstancia no habría contestado. Pero ahora está aterrado viendo su sangre sobre la mesa.


Sí, un desafortunado accidente...
No hay desafortunados accidentes. Sólo hay ineptos. Siga.

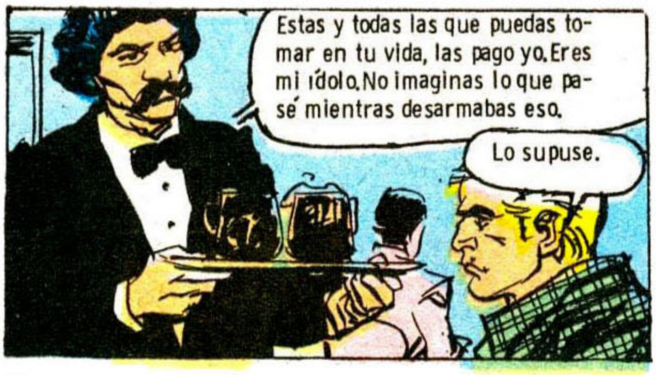

Se trata de pequeños trabajos de demolición en Holanda.
¿Cuándo empezaremos?

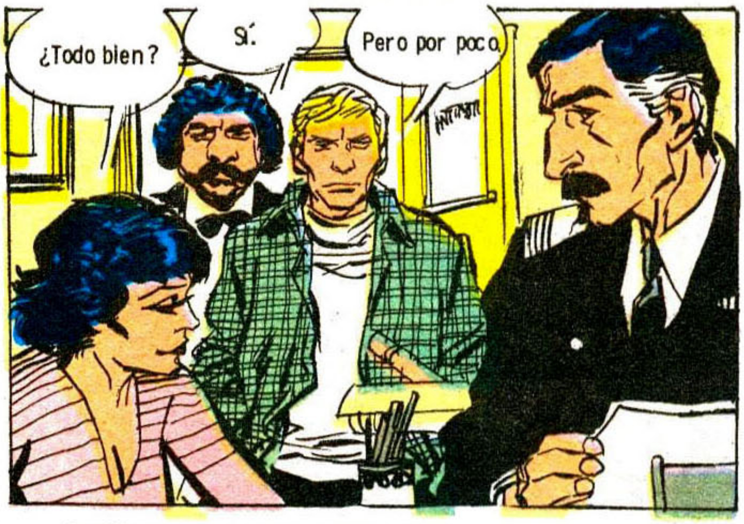

Apenas terminen las maniobras.

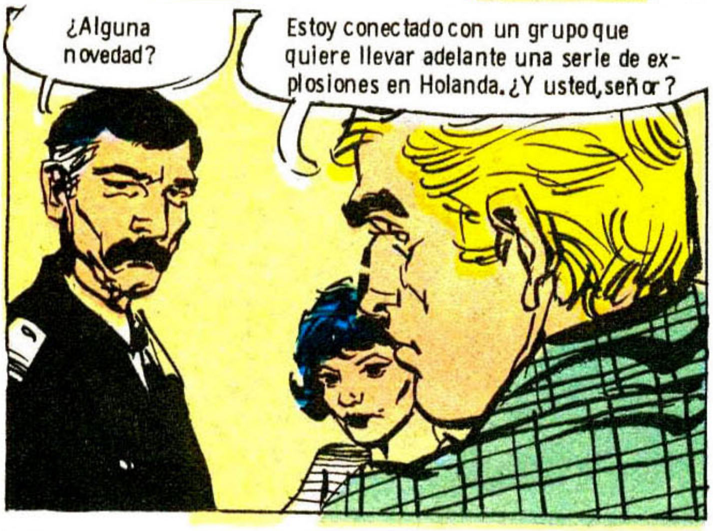
Es una milésima de segundo. Paderiwski ha hablado de más. Peter lo nota y sigue como si no hubiera sucedido nada.

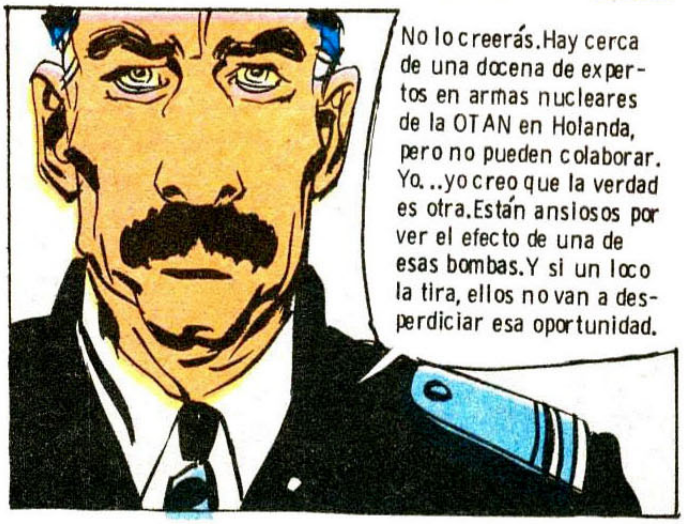

De acuerdo. Me encontrará aquí. Pero la próxima vez, si hace una estupidez, será la última.

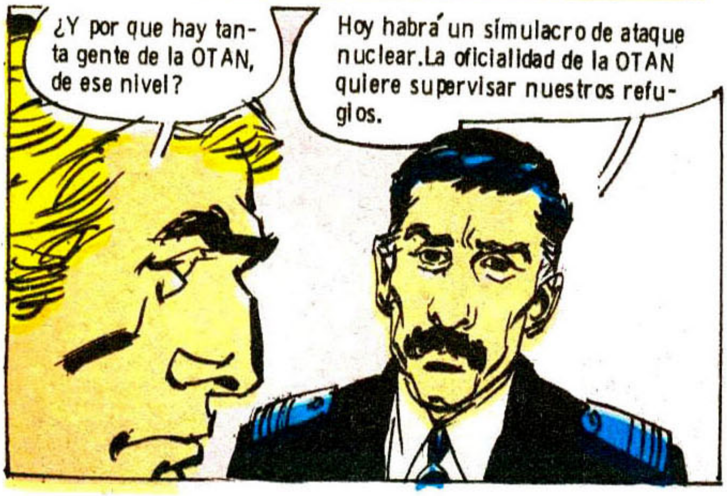
Peter no sale en el acto. Sabe que afuera están esperando, que lo observan. Así que debe portarse con normalidad. Jorge llega junto a él con una bandeja y dos grandes jarros de cerveza.

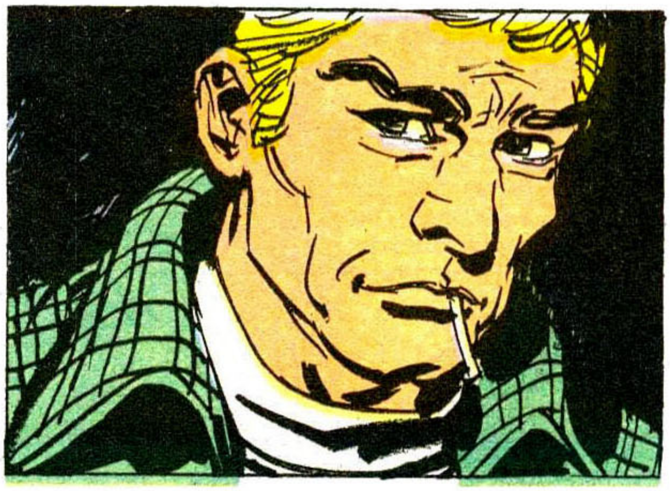

Estas y todas las que puedas tomar en tu vida, las pago yo. Eres mi ídolo. No imaginas lo que pasé mientras desarmabas eso.
Lo supuse.

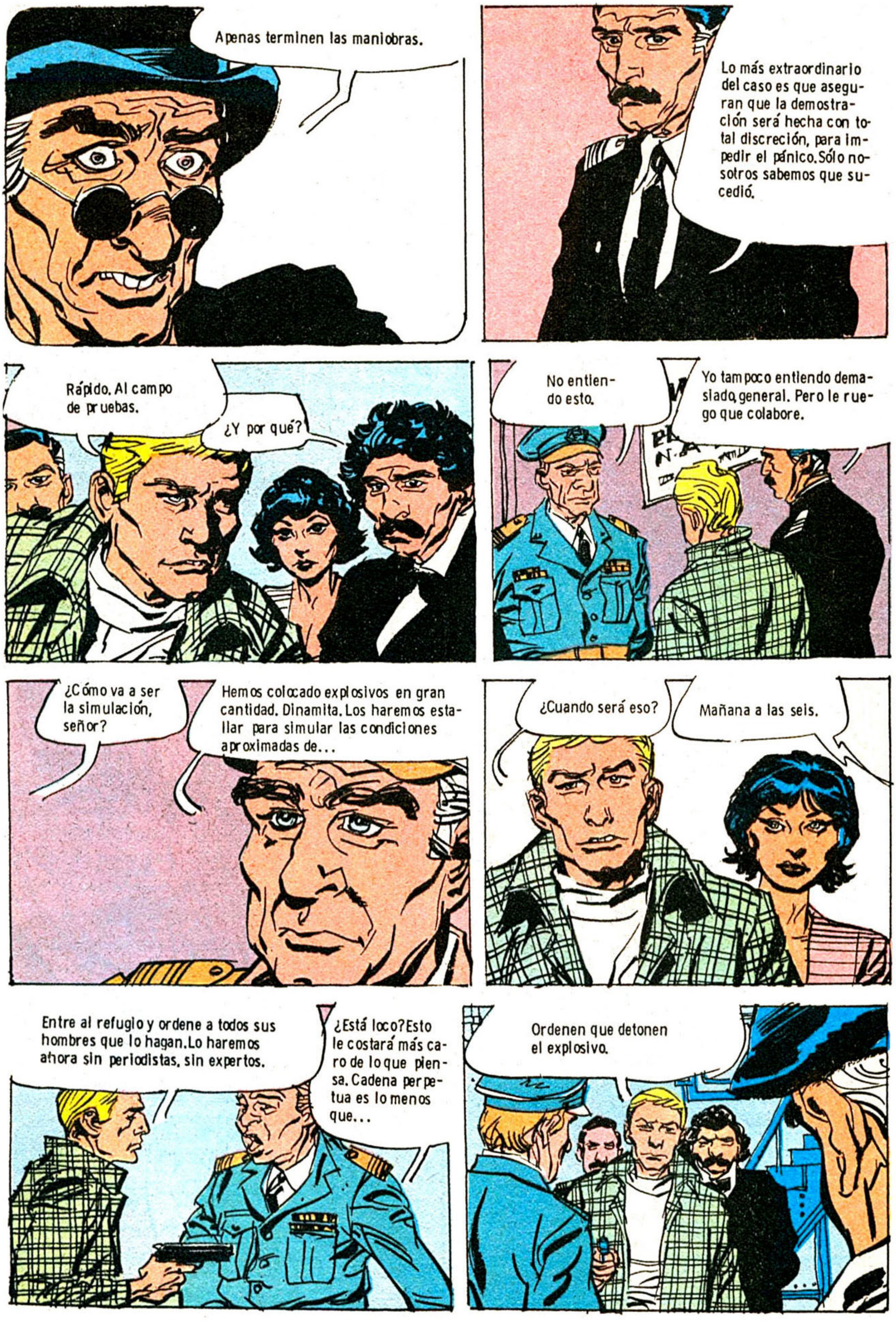

¿Todo bien?
Sí.
Pero por poco.

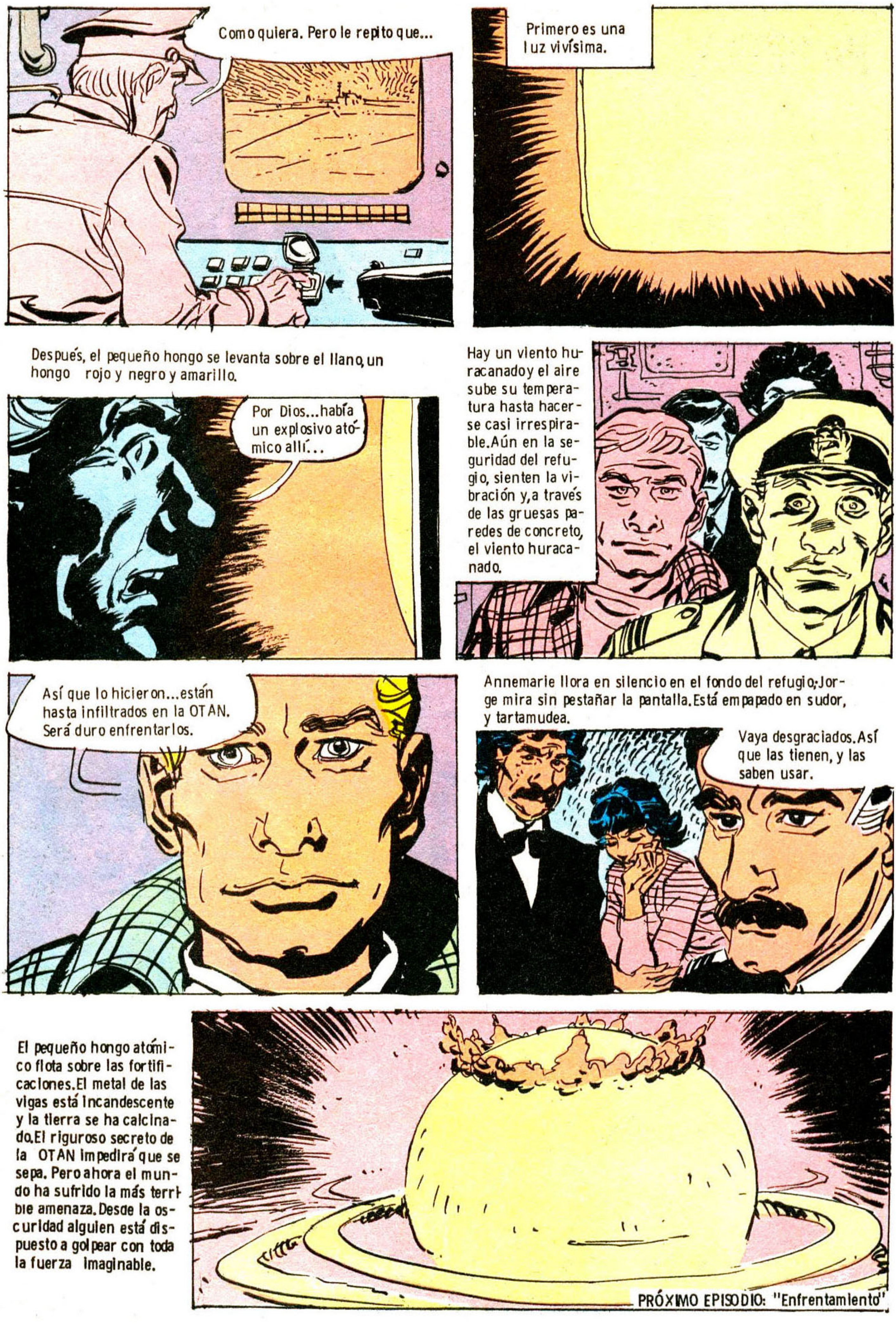

¿Alguna novedad?
Estoy conectado con un grupo que quiere llevar adelante una serie de explosiones en Holanda. ¿Y usted, señor?


No lo creerás. Hay cerca de una docena de expertos en armas nucleares de la OTAN en Holanda, pero no pueden colaborar. Yo... yo creo que la verdad es otra. Están ansiosos por ver el efecto de una de esas bombas. Y si un loco la tira, ellos no van a desperdiciar esa oportunidad.


¿Y por que hay tanta gente de la OTAN, de ese nivel?
Hoy habrá un simulacro de ataque nuclear. La oficialidad de la OTAN quiere supervisar nuestros refugios.




Apenas terminen las maniobras.
Lo más extraordinario del caso es que aseguran que la demostración será hecha con total discreción, para impedir el pánico. Sólo nosotros sabemos que sucedió.
Rápido. Al campo de pruebas.
¿Y por qué?
No entiendo esto.
Yo tampoco entiendo demasiado, general. Pero le ruego que colabore.
¿Cómo va a ser la simulación, señor?
Hemos colocado explosivos en gran cantidad. Dinamita. Los haremos estallar para simular las condiciones aproximadas de...
¿Cuando será eso?
Mañana a las seis.
Entre al refugio y ordene a todos sus hombres que lo hagan. Lo haremos ahora sin periodistas, sin expertos.
¿Está loco? Esto le costará más caro de lo que piensa. Cadena perpetua es lo menos que...
Ordenen que detonen el explosivo.


Como quiera. Pero le repito que...
Primero es una luz vivísima.
Después, el pequeño hongo se levanta sobre el llano, un hongo rojo y negro y amarillo.
Por Dios...había un explosivo atómico allí...
Hay un viento huracanado y el aire sube su temperatura hasta hacerse casi irrespirable. Aún en la seguridad del refugio, sienten la vibración y, a través de las gruesas paredes de concreto, el viento huracanado.
Así que lo hicieron...están hasta infiltrados en la OTAN. Será duro enfrentarlos.
Annemarie llora en silencio en el fondo del refugio; Jorge mira sin pestañar la pantalla. Está empapado en sudor, y tartamudea.
Vaya desgraciados. Así que las tienen, y las saben usar.
El pequeño hongo atómico flota sobre las fortificaciones. El metal de las vigas está incandescente y la tierra se ha calcinado. El riguroso secreto de la OTAN impedirá que se sepa. Pero ahora el mundo ha sufrido la más terrible amenaza. Desde la oscuridad alguien está dispuesto a golpear con toda la fuerza imaginable.
PRÓXIMO EPISODIO: "Enfrentamiento"

LA INUNDACIÓN

ENFRENTAMIENTO

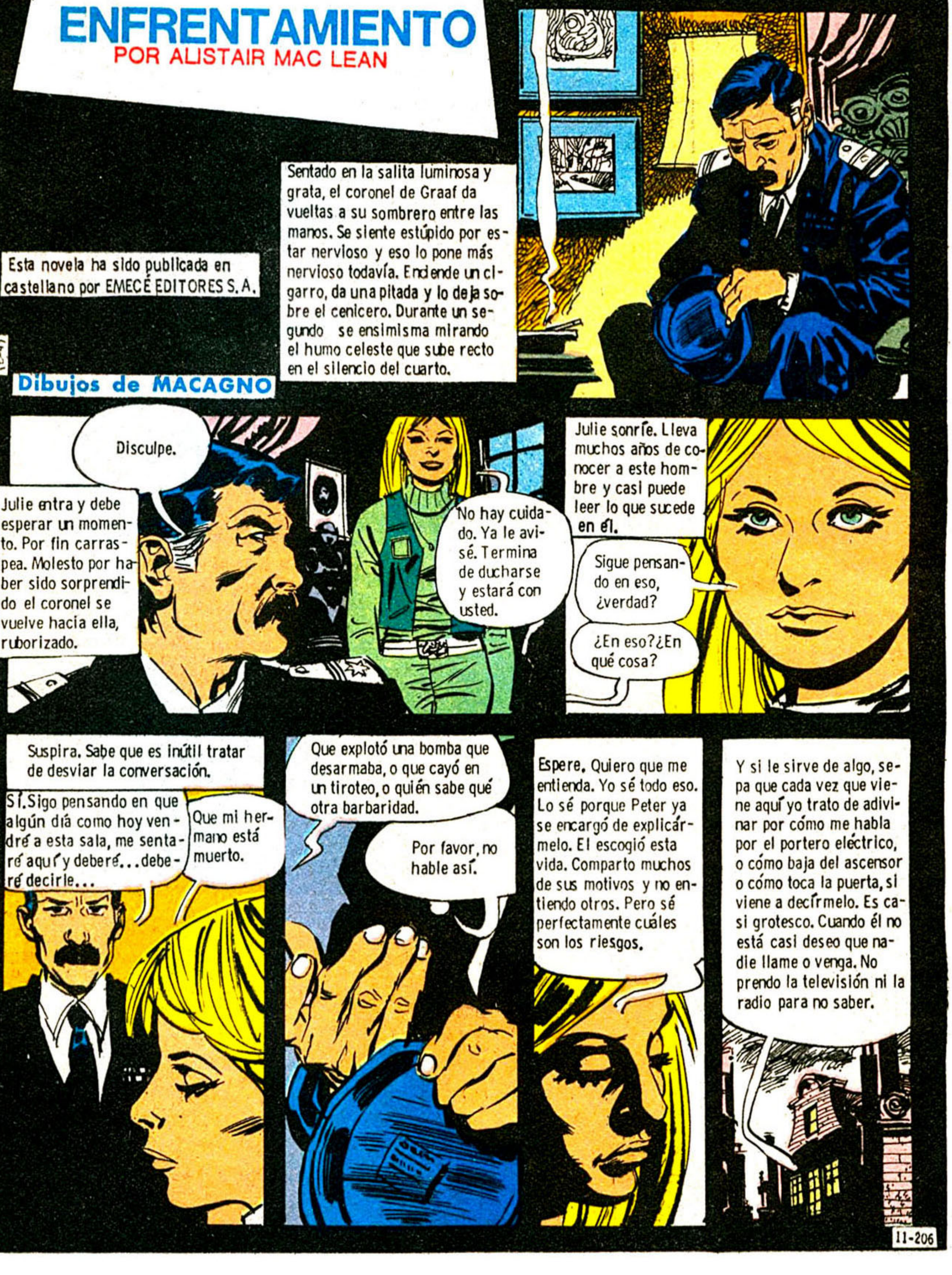
POR ALISTAIR MAC LEAN

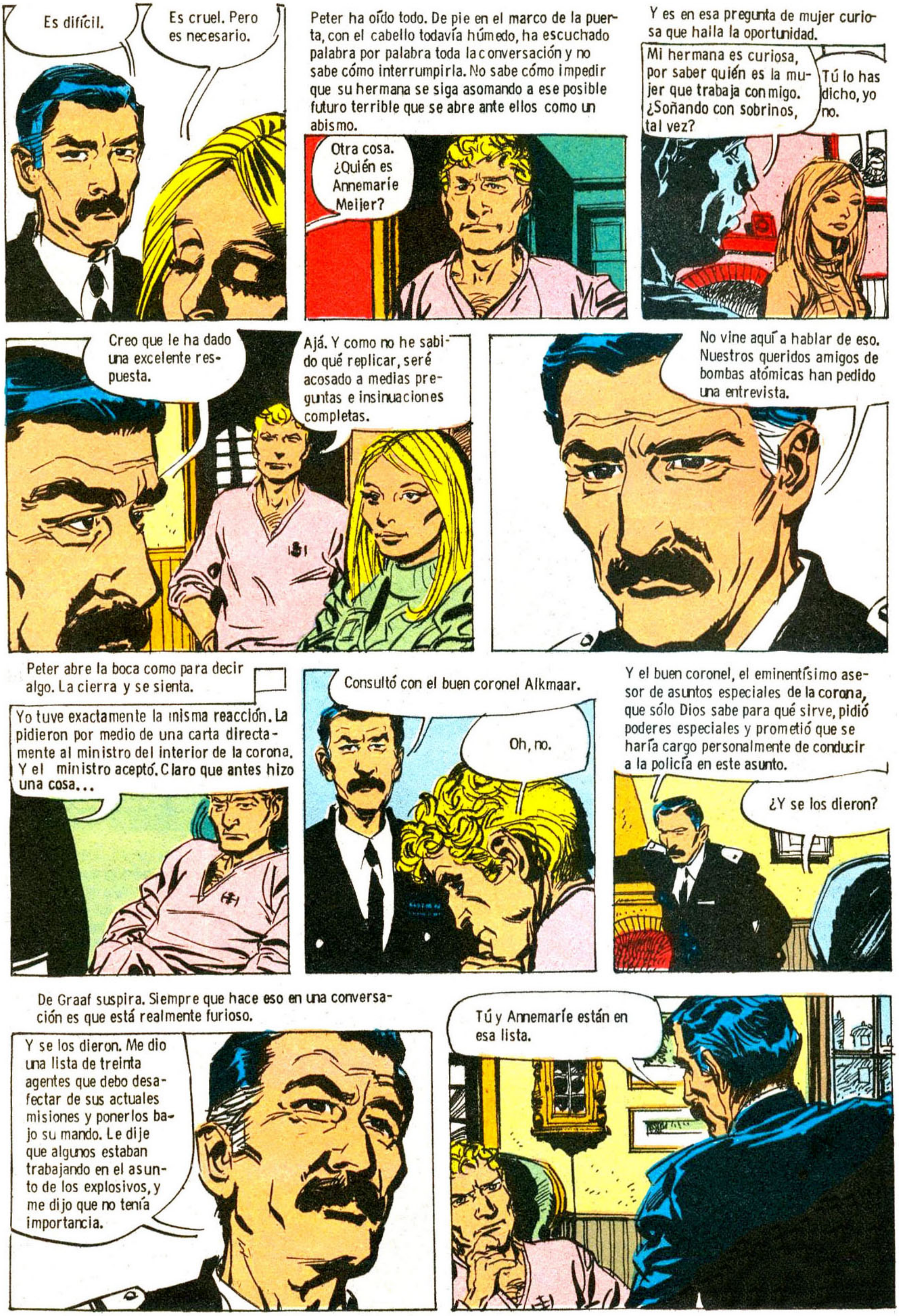
Adaptación de RICARDO FERRARI

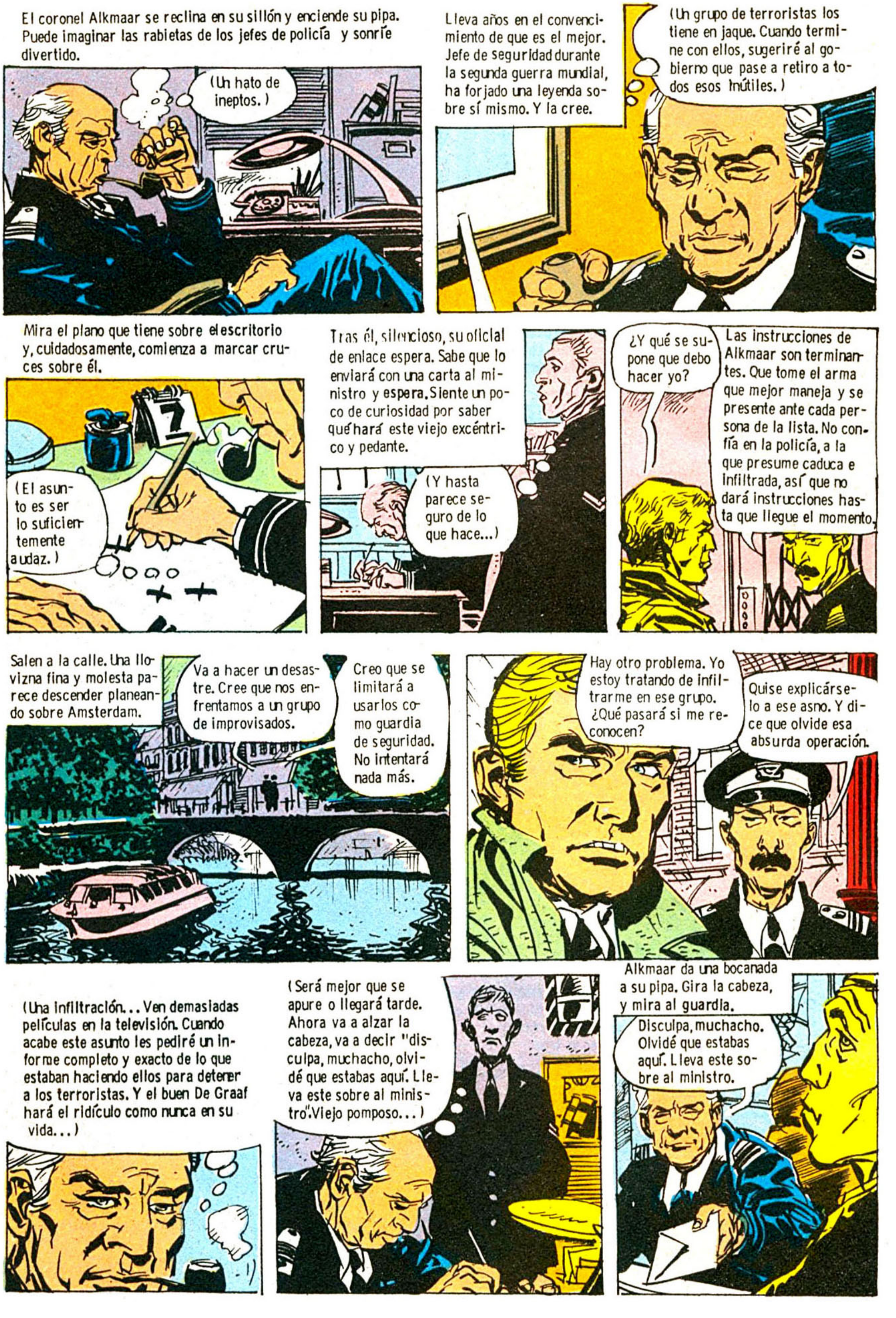
Esta novela ha sido publicada en castellano por EMECÉ EDITORES S. A.

(E-4)

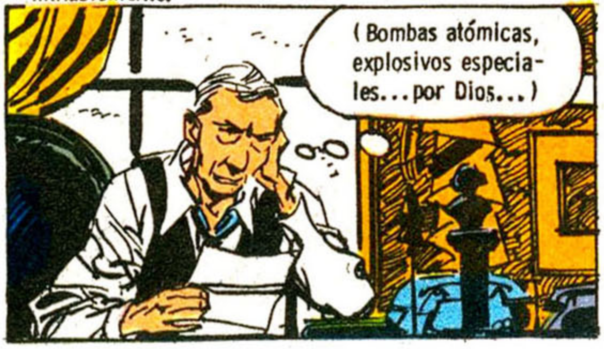
Dibujos de MACAGNO


Sentado en la salita luminosa y grata, el coronel de Graaf da vueltas a su sombrero entre las manos. Se siente estúpido por estar nervioso y eso lo pone más nervioso todavía. Enciende un cigarro, da una pitada y lo deja sobre el cenicero. Durante un segundo se ensimisma mirando el humo celeste que sube recto en el silencio del cuarto.
Disculpe.
Julie entra y debe esperar un momento. Por fin carraspea. Molesto por haber sido sorprendido el coronel se vuelve hacia ella, ruborizado.
No hay cuidado. Ya le avisé. Termina de ducharse y estará con usted.
Julie sonríe. Lleva muchos años de conocer a este hombre y casi puede leer lo que sucede en él.
Sigue pensando en eso, ¿verdad?
¿En eso? ¿En qué cosa?
Suspira. Sabe que es inútil tratar de desviar la conversación.
Sí. Sigo pensando en que algún día como hoy vendré a esta sala, me sentaré aquí y deberé... deberé decirle...
Que mi hermano está muerto.
Que explotó una bomba que desarmaba, o que cayó en un tiroteo, o quién sabe qué otra barbaridad.
Por favor, no hable así.
Espere. Quiero que me entienda. Yo sé todo eso. Lo sé porque Peter ya se encargó de explicármelo. El escogió esta vida. Comparto muchos de sus motivos y no entiendo otros. Pero sé perfectamente cuáles son los riesgos.
Y si le sirve de algo, sepa que cada vez que viene aquí yo trato de adivinar por cómo me habla por el portero eléctrico, o cómo baja del ascensor o cómo toca la puerta, si viene a decírmelo. Es casi grotesco. Cuando él no está casi deseo que nadie llame o venga. No prendo la televisión ni la radio para no saber.

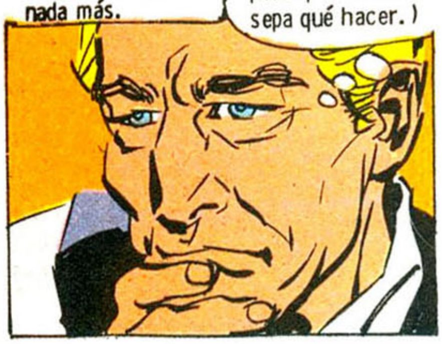

Es difícil.
Es cruel. Pero es necesario.
Peter ha oído todo. De pie en el marco de la puerta, con el cabello todavía húmedo, ha escuchado palabra por palabra toda la conversación y no sabe cómo interrumpirla. No sabe cómo impedir que su hermana se siga asomando a ese posible futuro terrible que se abre ante ellos como un abismo.
Otra cosa. ¿Quién es Annemarie Meijer?
Y es en esa pregunta de mujer curiosa que halla la oportunidad.
Mi hermana es curiosa, por saber quién es la mujer que trabaja conmigo. ¿Soñando con sobrinos, tal vez?
Tú lo has dicho, yo no.
Creo que le ha dado una excelente respuesta.
Ajá. Y como no he sabido qué replicar, seré acosado a medias preguntas e insinuaciones completas.
No vine aquí a hablar de eso. Nuestros queridos amigos de bombas atómicas han pedido una entrevista.
Peter abre la boca como para decir algo. La cierra y se sienta.
Yo tuve exactamente la misma reacción. La pidieron por medio de una carta directamente al ministro del interior de la corona. Y el ministro aceptó. Claro que antes hizo una cosa...
Consultó con el buen coronel Alkmaar.
Oh, no.
Y el buen coronel, el eminentísimo asesor de asuntos especiales de la corona, que sólo Dios sabe para qué sirve, pidió poderes especiales y prometió que se haría cargo personalmente de conducir a la policía en este asunto.
¿Y se los dieron?
De Graaf suspira. Siempre que hace eso en una conversación es que está realmente furioso.
Y se los dieron. Me dio una lista de treinta agentes que debo desafectar de sus actuales misiones y ponerlos bajo su mando. Le dije que algunos estaban trabajando en el asunto de los explosivos, y me dijo que no tenía importancia.
Tú y Annemarie están en esa lista.


El coronel Alkmaar se reclina en su sillón y enciende su pipa. Puede imaginar las rabietas de los jefes de policía y sonríe divertido.
(Un hato de ineptos.)
Lleva años en el convencimiento de que es el mejor. Jefe de seguridad durante la segunda guerra mundial, ha forjado una leyenda sobre sí mismo. Y la cree.
(Un grupo de terroristas los tiene en jaque. Cuando termine con ellos, sugeriré al gobierno que pase a retiro a todos esos inútiles.)
Mira el plano que tiene sobre el escritorio y, cuidadosamente, comienza a marcar cruces sobre él.
7
(El asunto es ser lo suficientemente audaz.)
Tras él, silencioso, su oficial de enlace espera. Sabe que lo enviará con una carta al ministro y espera. Siente un poco de curiosidad por saber qué hará este viejo excéntrico y pedante.
(Y hasta parece seguro de lo que hace...)
¿Y qué se supone que debo hacer yo?
Las instrucciones de Alkmaar son terminantes. Que tome el arma que mejor maneja y se presente ante cada persona de la lista. No confía en la policía, a la que presume caduca e infiltrada, así que no dará instrucciones hasta que llegue el momento.
Salen a la calle. Una llovizna fina y molesta parece descender planeando sobre Amsterdam.
Va a hacer un desastre. Cree que nos enfrentamos a un grupo de improvisados.
Creo que se limitará a usarlos como guardia de seguridad. No intentará nada más.
Hay otro problema. Yo estoy tratando de infiltrarme en ese grupo. ¿Qué pasará si me reconocen?
Quise explicárselo a ese asno. Y dice que olvide esa absurda operación.
(Una infiltración... Ven demasiadas películas en la televisión. Cuando acabe este asunto les pediré un informe completo y exacto de lo que estaban haciendo ellos para detener a los terroristas. Y el buen De Graaf hará el ridículo como nunca en su vida...)
(Será mejor que se apure o llegará tarde. Ahora va a alzar la cabeza, va a decir "disculpa, muchacho, olvidé que estabas aquí. Lleva este sobre al ministro". Viejo pomposo...)
Alkmaar da una bocanada a su pipa. Gira la cabeza, y mira al guardia.
Disculpa, muchacho. Olvidé que estabas aquí. Lleva este sobre al ministro.

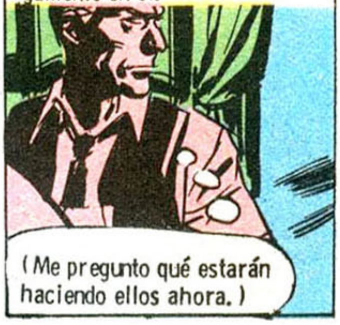
En su despacho el ministro ha cancelado todas las entrevistas. Sin el saco, con el cuello de la camisa desabrochado y la corbata floja, lee y relee un legajo interminablemente.


(Bombas atómicas, explosivos especiales... por Dios...)

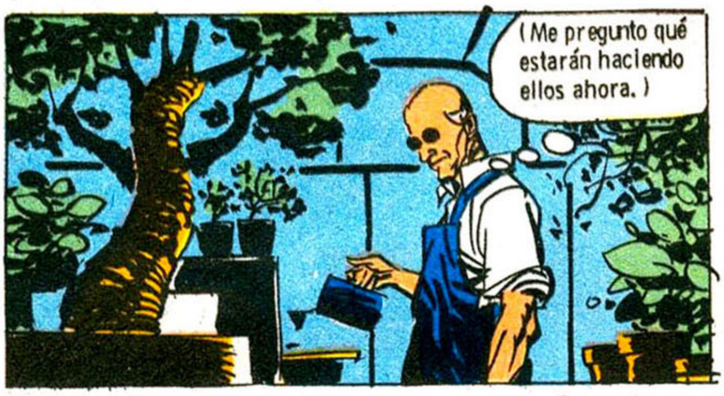
No maneja la situación. Alguna vez enfrentó a grupos de desesperados con dinamita. Pero nada más.

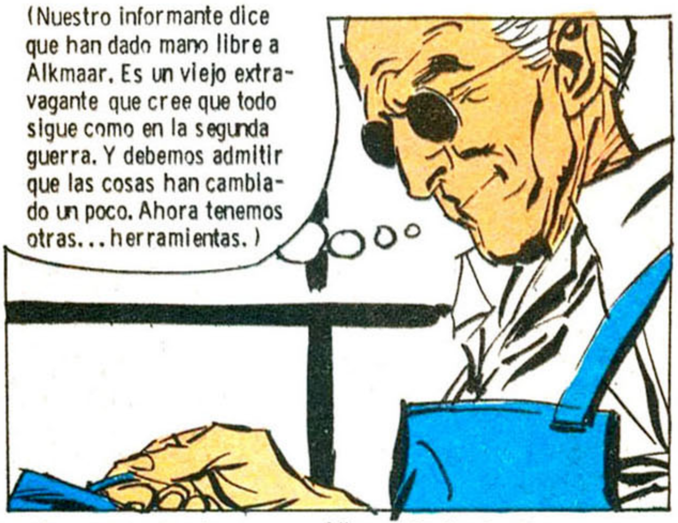

(Nunca un montón de locos dispuestos a todo, y muy eficientes... Espero que Alkmaar sepa qué hacer.)

Conoció a Alkmaar durante la guerra. Eran sólo dos jóvenes ascendidos rápidamente por méritos de servicio. Y desde entonces confía ciegamente en él.

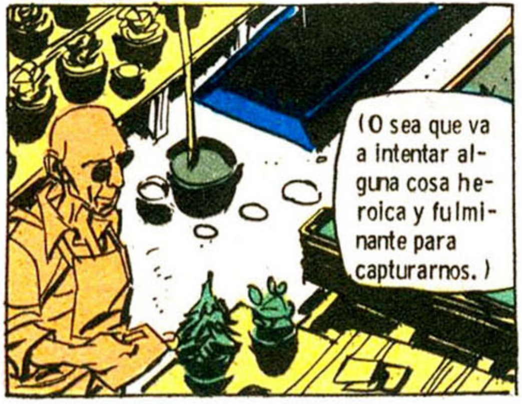

(Me pregunto qué estarán haciendo ellos ahora.)

Paderiwski riega con infinito cuidado su pequeño pino. Hace doce años que lo cultiva con un esmero casi enfermizo. Un pino Bonsai, de sólo diecisiete centímetros, en medio de su invernadero de experto jardinero aficionado.

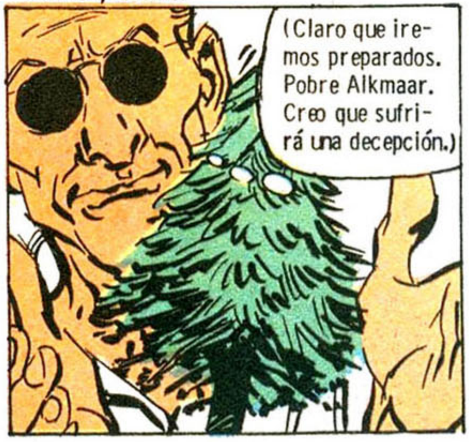

(Me pregunto qué estarán haciendo ellos ahora.)


(Nuestro informante dice que han dado mano libre a Alkmaar. Es un viejo extravagante que cree que todo sigue como en la segunda guerra. Y debemos admitir que las cosas han cambiado un poco. Ahora tenemos otras... herramientas.)

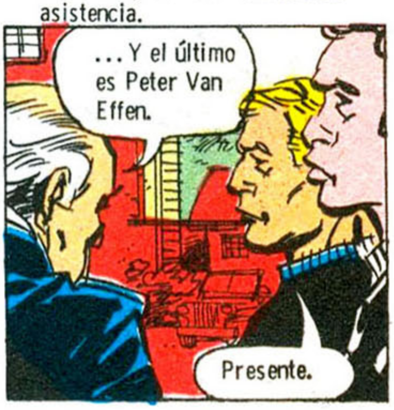
Mira uno de sus sembrados y sonríe. Allí, debajo de los almácigos, prolijamente envueltas, están enterrados los explosivos y las bombas atómicas.

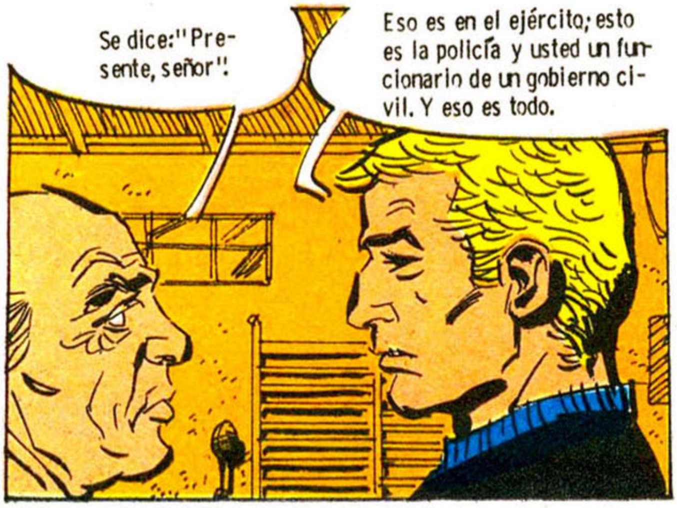

(O sea que va a intentar alguna cosa heroica y fulminante para capturarnos.)

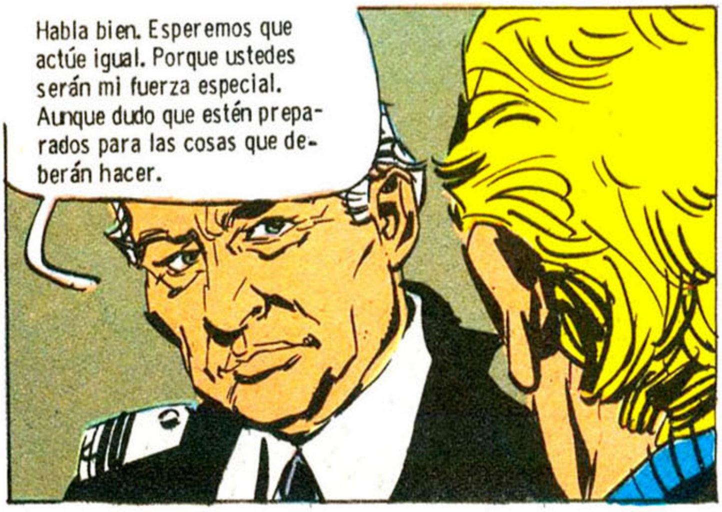
Se aparta un poco y mira su pequeño pino. Lo observa atentamente y por fin, con una sonrisa, asiente.

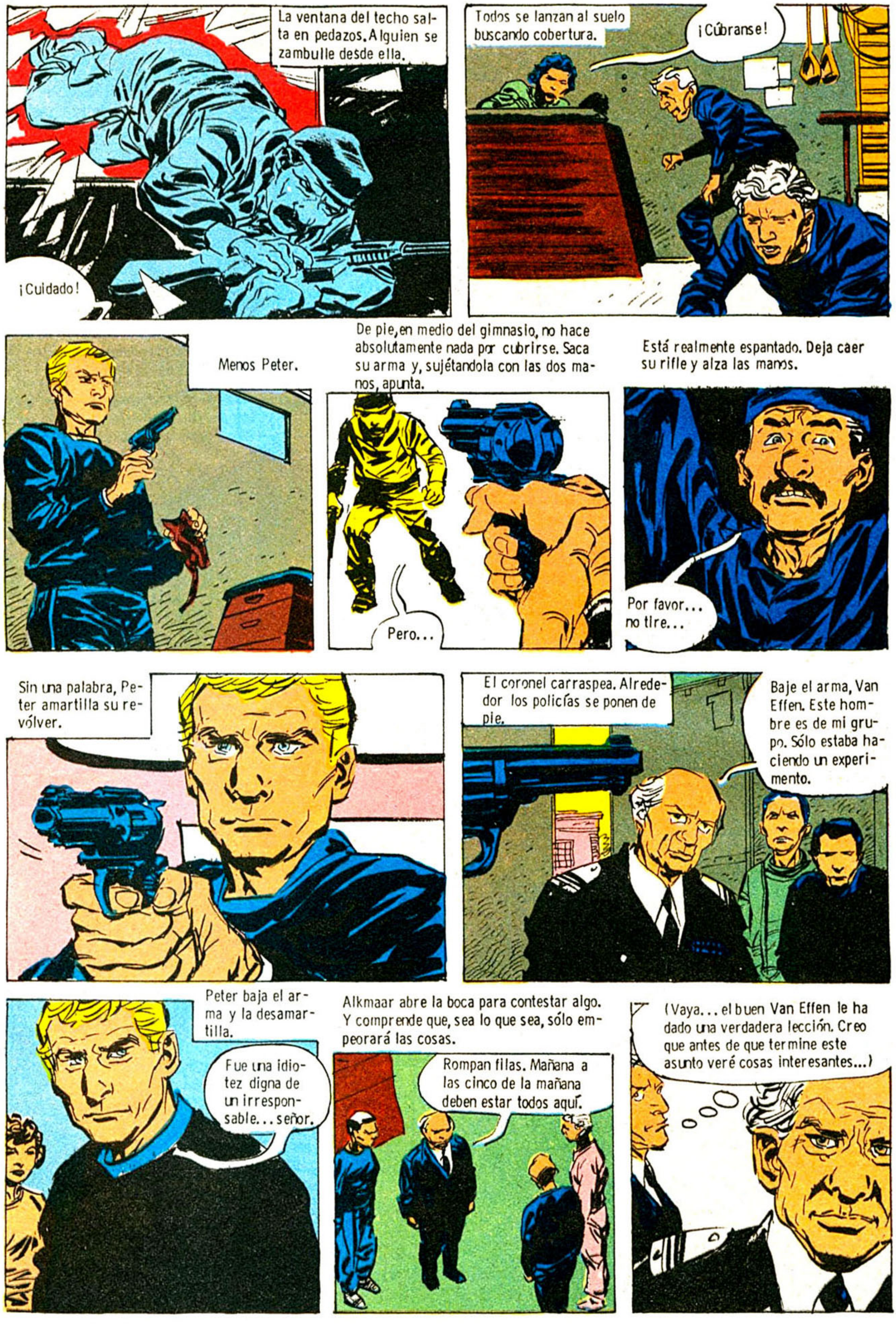

(Claro que iremos preparados. Pobre Alkmaar. Creo que sufrirá una decepción.)

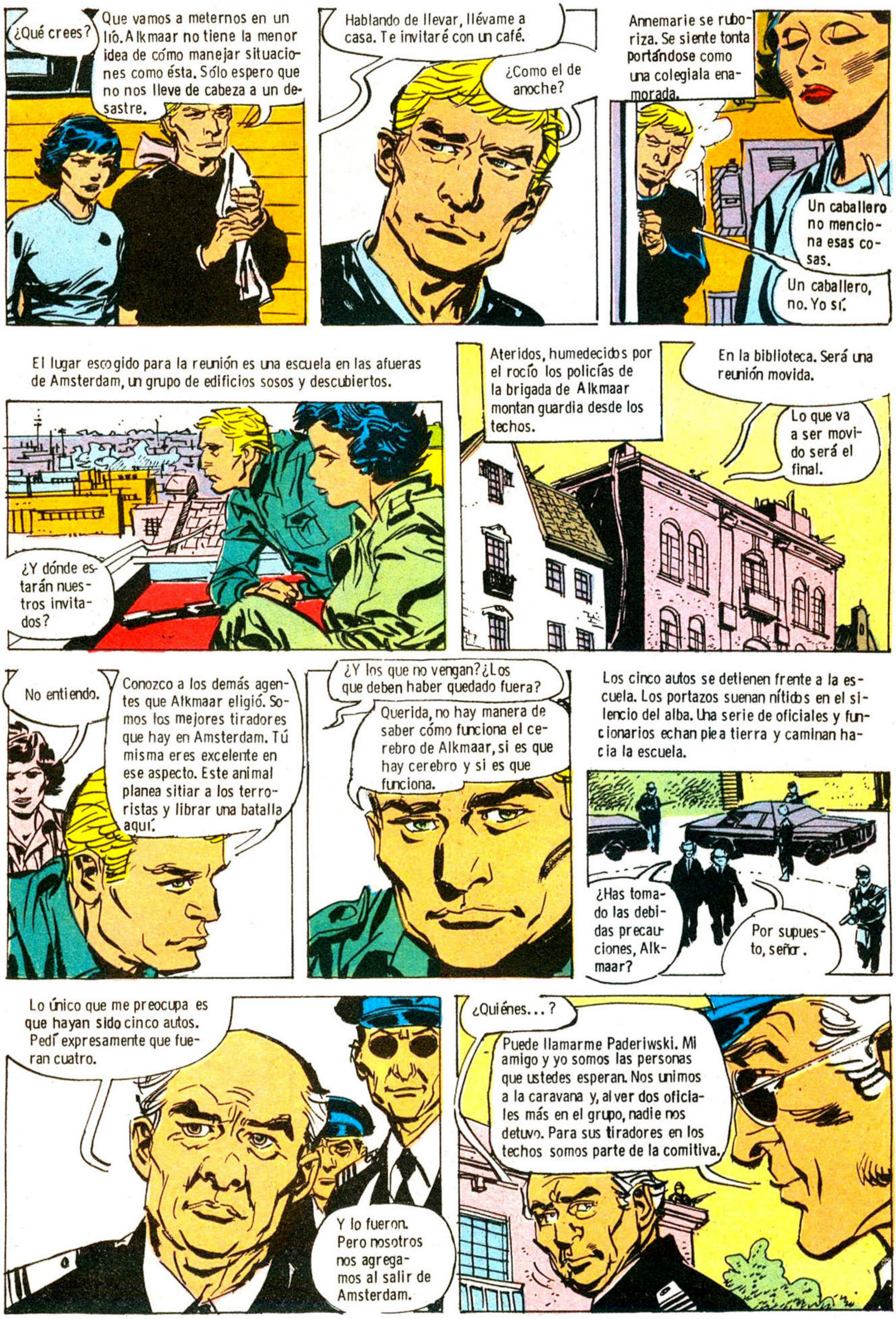
Alkmaar ha hecho formar a su contingente en el amplio gimnasio. Camina ante ellos con su uniforme y su lista tomándoles asistencia.


... Y el último es Peter Van Effen.
Presente.

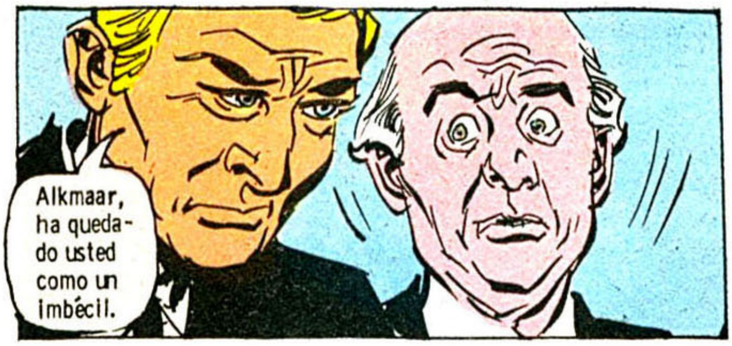

Se dice: "Presente, señor".
Eso es en el ejército; esto es la policía y usted un funcionario de un gobierno civil. Y eso es todo.

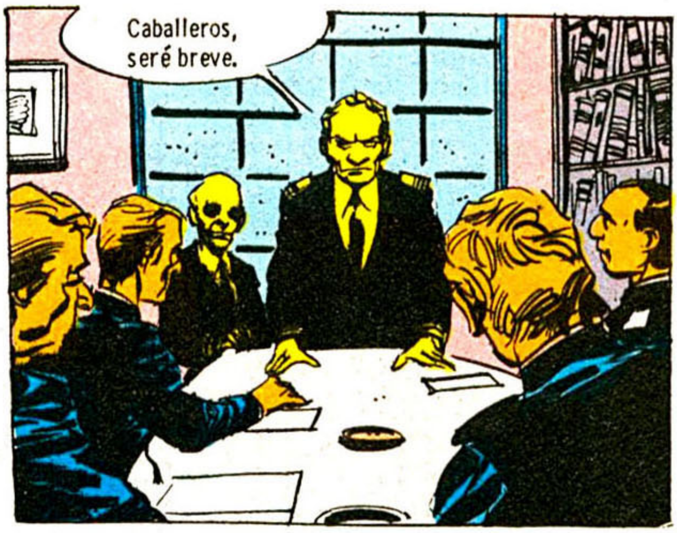

Habla bien. Esperemos que actúe igual. Porque ustedes serán mi fuerza especial. Aunque dudo que estén preparados para las cosas que deberán hacer.

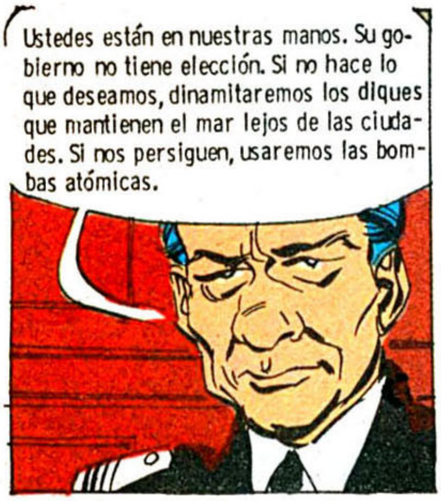

La ventana del techo salta en pedazos. Alguien se zambulle desde ella.
¡Cuidado!
Todos se lanzan al suelo buscando cobertura.
¡Cúbranse!
Menos Peter.
De pie, en medio del gimnasio, no hace absolutamente nada por cubrirse. Saca su arma y, sujétandola con las dos manos, apunta.
Pero...
Está realmente espantado. Deja caer su rifle y alza las manos.
Por favor... no tire...
Sin una palabra, Peter amartilla su revólver.
El coronel carraspea. Alrededor los policías se ponen de pie.
Baje el arma, Van Effen. Este hombre es de mi grupo. Sólo estaba haciendo un experimento.
Peter baja el arma y la desamartilla.
Fue una idiotez digna de un irresponsable... señor.
Alkmaar abre la boca para contestar algo. Y comprende que, sea lo que sea, sólo empeorará las cosas.
Rompan filas. Mañana a las cinco de la mañana deben estar todos aquí.
(Vaya... el buen Van Effen le ha dado una verdadera lección. Creo que antes de que termine este asunto veré cosas interesantes...)


¿Qué crees?
Que vamos a meternos en un lío. Alkmaar no tiene la menor idea de cómo manejar situaciones como ésta. Sólo espero que no nos lleve de cabeza a un desastre.
Hablando de llevar, llévame a casa. Te invitaré con un café.
¿Como el de anoche?
Annemarie se ruboriza. Se siente tonta portándose como una colegiala enamorada.
Un caballero no menciona esas cosas.
Un caballero, no. Yo sí.
El lugar escogido para la reunión es una escuela en las afueras de Amsterdam, un grupo de edificios sosos y descubiertos.
¿Y dónde estarán nuestros invitados?
Ateridos, humedecidos por el rocío los policías de la brigada de Alkmaar montan guardia desde los techos.
En la biblioteca. Será una reunión movida.
Lo que va a ser movido será el final.
No entiendo.
Conozco a los demás agentes que Alkmaar eligió. Somos los mejores tiradores que hay en Amsterdam. Tú misma eres excelente en ese aspecto. Este animal planea sitiar a los terroristas y librar una batalla aquí.
¿Y los que no vengan? ¿Los que deben haber quedado fuera?
Querida, no hay manera de saber cómo funciona el cerebro de Alkmaar, si es que hay cerebro y si es que funciona.
Los cinco autos se detienen frente a la escuela. Los portazos suenan nítidos en el silencio del alba. Una serie de oficiales y funcionarios echan pie a tierra y caminan hacia la escuela.
¿Has tomado las debidas precauciones, Alkmaar?
Por supuesto, señor.
Lo único que me preocupa es que hayan sido cinco autos. Pedí expresamente que fueran cuatro.
Y lo fueron. Pero nosotros nos agregamos al salir de Amsterdam.
¿Quiénes...?
Puede llamarme Paderiwski. Mi amigo y yo somos las personas que ustedes esperan. Nos unimos a la caravana y, al ver dos oficiales más en el grupo, nadie nos detuvo. Para sus tiradores en los techos somos parte de la comitiva.

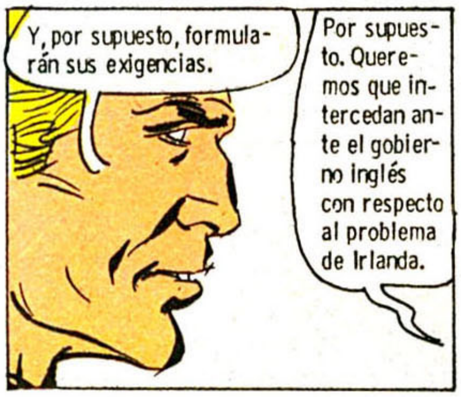
Alkmaar enrojece, no puede gritar ni decir una palabra. El, el ministro y los dos terroristas marchan en el grupo charlando amablemente. El resto de los funcionarios, los policías, nadie sospecha siquiera que ya están aquí.

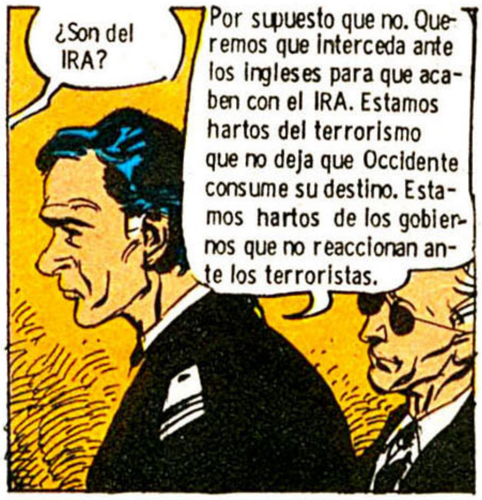

Alkmaar, ha quedado usted como un imbécil.

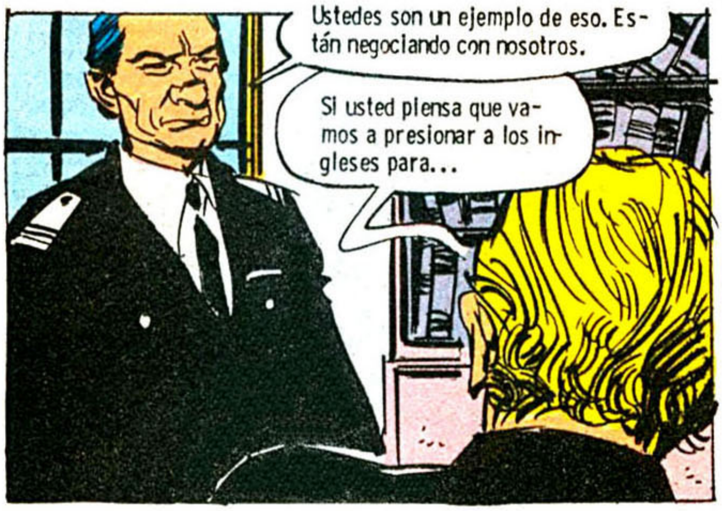

Caballeros, seré breve.

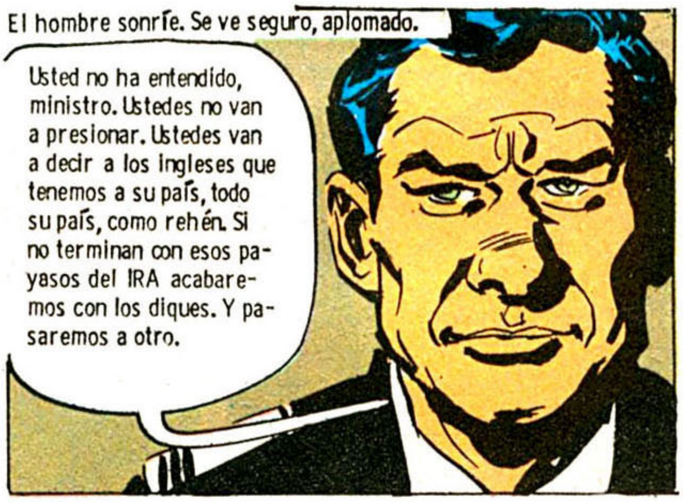

Ustedes están en nuestras manos. Su gobierno no tiene elección. Si no hace lo que deseamos, dinamitaremos los diques que mantienen el mar lejos de las ciudades. Si nos persiguen, usaremos las bombas atómicas.

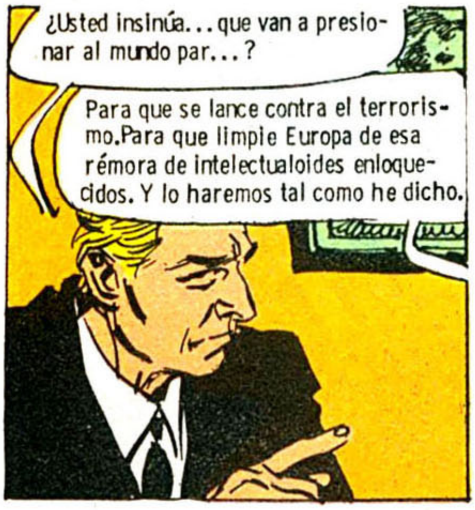
El ministro está pálido. Sabe que los agentes afuera ni siquiera sospechan lo que está pasando.


Y, por supuesto, formularán sus exigencias.
Por supuesto. Queremos que intercedan ante el gobierno inglés con respecto al problema de Irlanda.

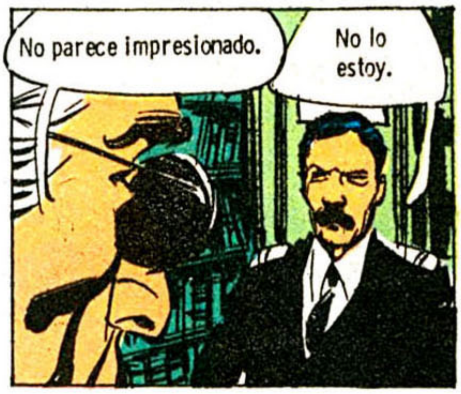

¿Son del IRA?
Por supuesto que no. Queremos que interceda ante los ingleses para que acaben con el IRA. Estamos hartos del terrorismo que no deja que Occidente consume su destino. Estamos hartos de los gobiernos que no reaccionan ante los terroristas.


Ustedes son un ejemplo de eso. Están negociando con nosotros.
Si usted piensa que vamos a presionar a los ingleses para...

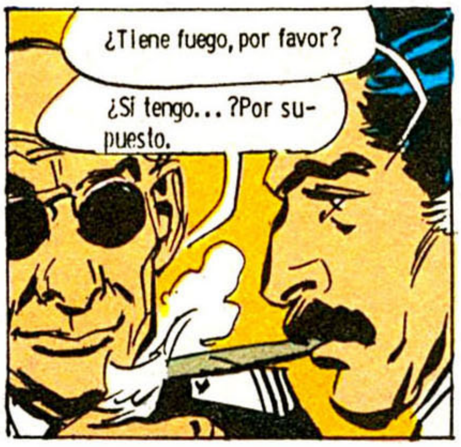

El hombre sonríe. Se ve seguro, aplomado.
Usted no ha entendido, ministro. Ustedes no van a presionar. Ustedes van a decir a los ingleses que tenemos a su país, todo su país, como rehén. Si no terminan con esos payasos del IRA acabaremos con los diques. Y pasaremos a otro.

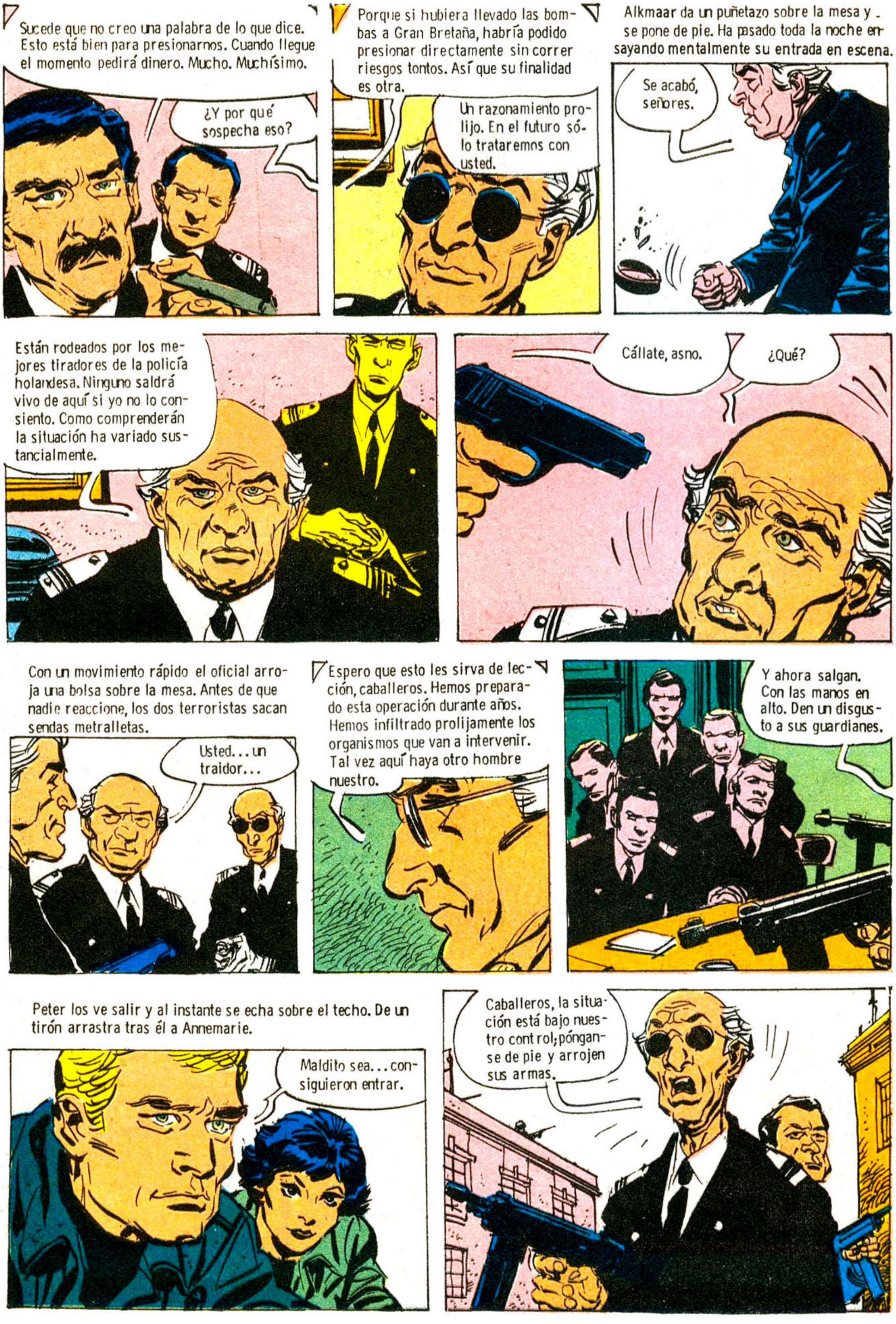

¿Usted insinúa... que van a presionar al mundo par...?
Para que se lance contra el terrorismo. Para que limpie Europa de esa rémora de intelectualoides enloquecidos. Y lo haremos tal como he dicho.

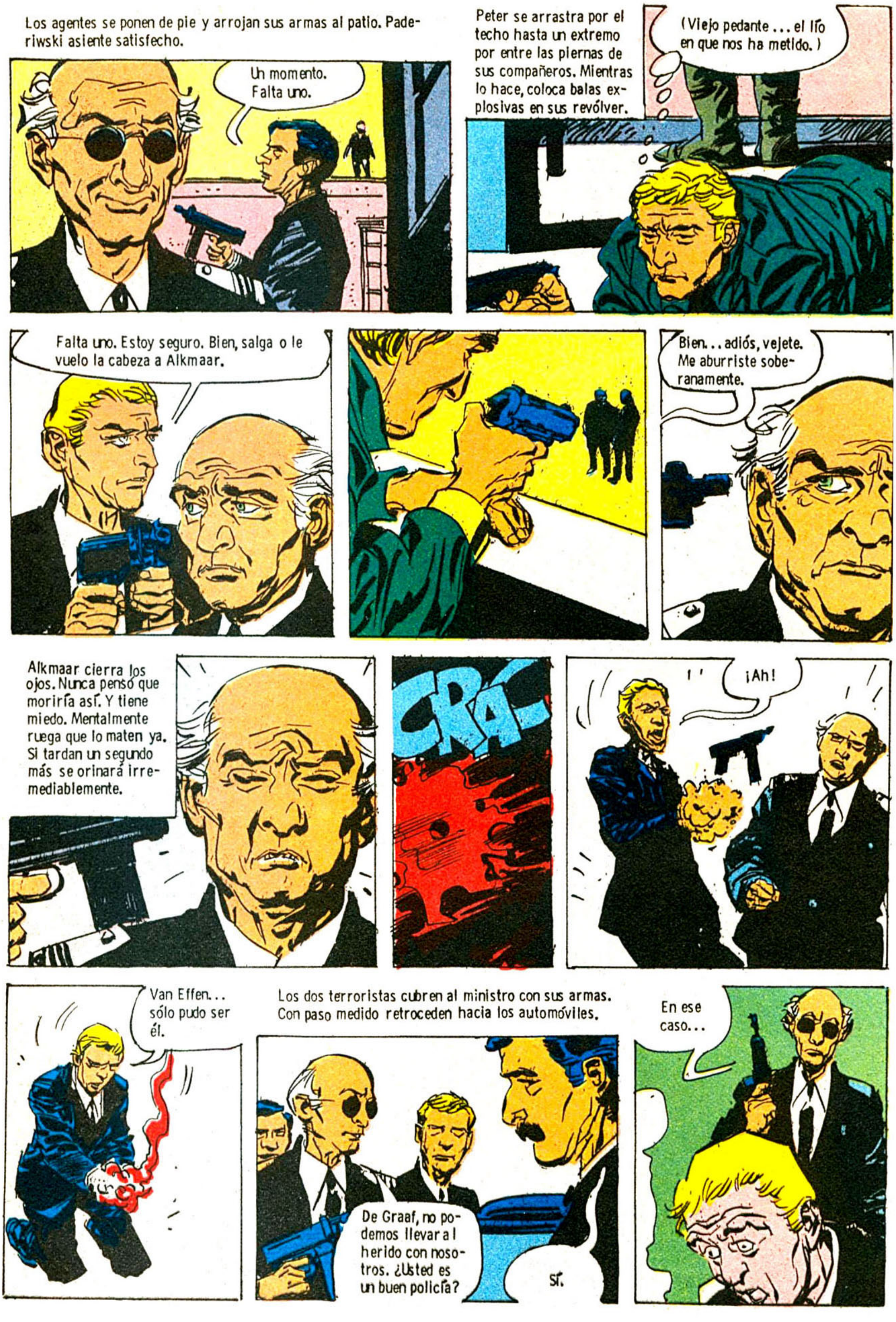
Paderiwski no mira a su compañero. Estudia rostro por rostro a quienes lo rodean. Ve en todos la sorpresa. Y el desconcierto. Menos en uno.

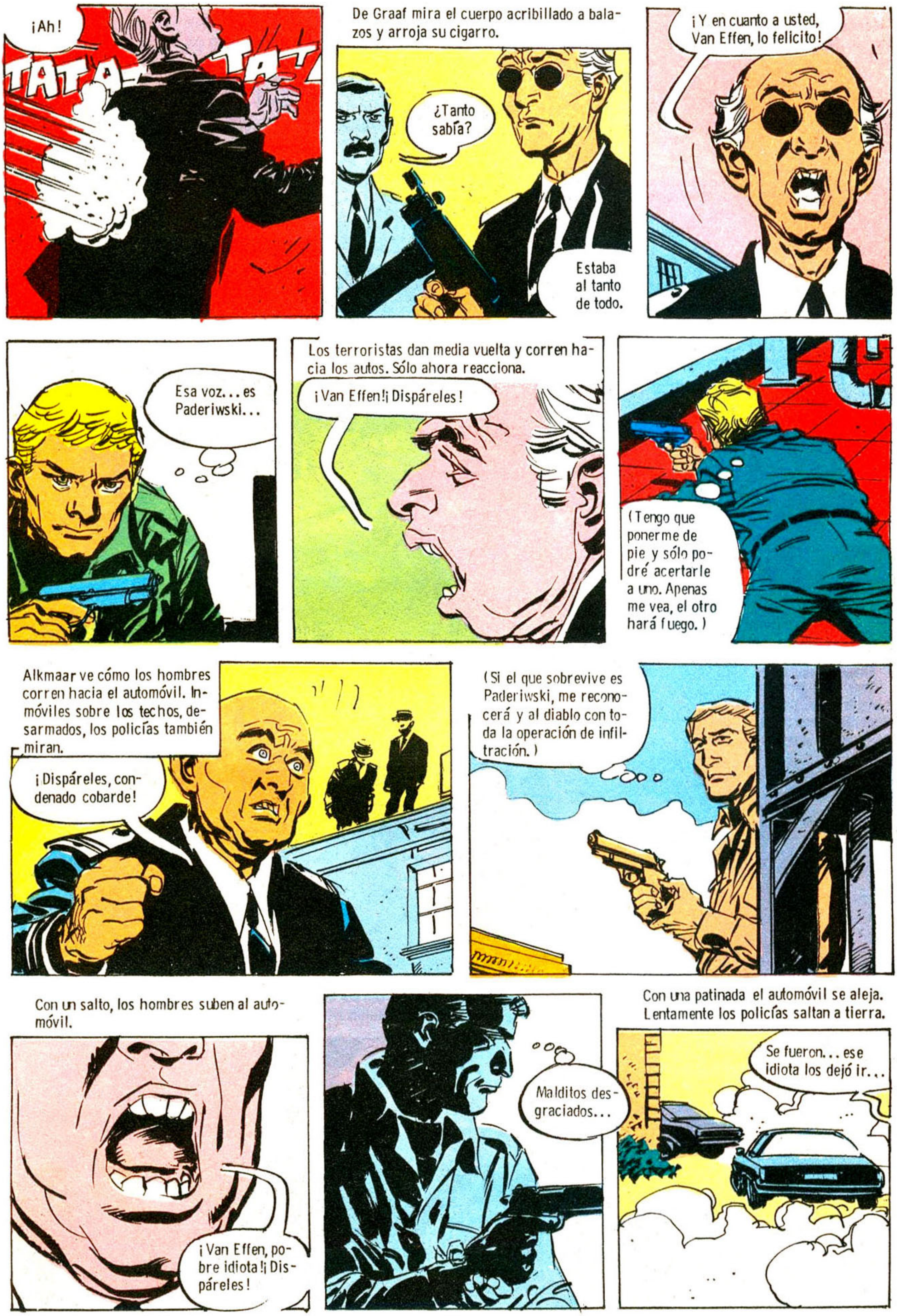

No parece impresionado.
No lo estoy.

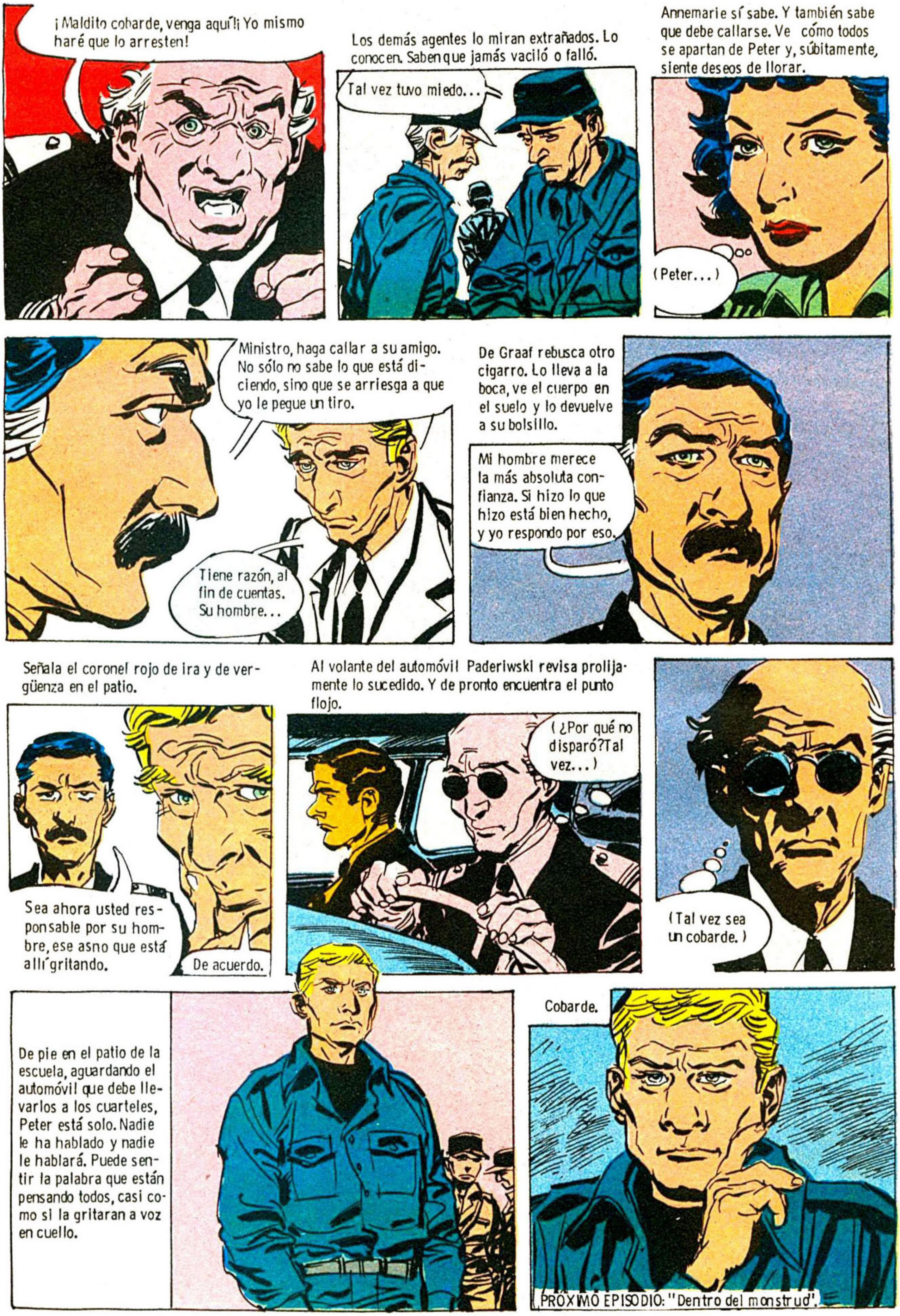
De Graaf saca un cigarro y lo huele.


¿Tiene fuego, por favor?
¿Si tengo...? Por supuesto.


Sucede que no creo una palabra de lo que dice. Esto está bien para presionarnos. Cuando llegue el momento pedirá dinero. Mucho. Muchísimo.
¿Y por qué sospecha eso?
Porque si hubiera llevado las bombas a Gran Bretaña, habría podido presionar directamente sin correr riesgos tontos. Así que su finalidad es otra.
Un razonamiento prolijo. En el futuro sólo trataremos con usted.
Alkmaar da un puñetazo sobre la mesa y se pone de pie. Ha pasado toda la noche ensayando mentalmente su entrada en escena.
Se acabó, señores.
Están rodeados por los mejores tiradores de la policía holandesa. Ninguno saldrá vivo de aquí si yo no lo consiento. Como comprenderán la situación ha variado sustancialmente.
Cállate, asno.
¿Qué?
Con un movimiento rápido el oficial arroja una bolsa sobre la mesa. Antes de que nadie reaccione, los dos terroristas sacan sendas metralletas.
Usted... un traidor...
Espero que esto les sirva de lección, caballeros. Hemos preparado esta operación durante años. Hemos infiltrado prolijamente los organismos que van a intervenir. Tal vez aquí haya otro hombre nuestro.
Y ahora salgan. Con las manos en alto. Den un disgusto a sus guardianes.
Peter los ve salir y al instante se echa sobre el techo. De un tirón arrastra tras él a Annemarie.
Maldito sea... consiguieron entrar.
Caballeros, la situación está bajo nuestro control; pónganse de pie y arrojen sus armas.


Los agentes se ponen de pie y arrojan sus armas al patio. Paderiwski asiente satisfecho.
Un momento. Falta uno.
Peter se arrastra por el techo hasta un extremo por entre las piernas de sus compañeros. Mientras lo hace, coloca balas explosivas en sus revólver.
(Viejo pedante ... el lío en que nos ha metido.)
Falta uno. Estoy seguro. Bien, salga o le vuelo la cabeza a Alkmaar.
Bien... adiós, vejete. Me aburriste soberanamente.
Alkmaar cierra los ojos. Nunca pensó que moriría así. Y tiene miedo. Mentalmente ruega que lo maten ya. Si tardan un segundo más se orinará irremediablemente.
CRAC
¡Ah!
Van Effen... sólo pudo ser él.
Los dos terroristas cubren al ministro con sus armas. Con paso medido retroceden hacia los automóviles.
De Graaf, no podemos llevar al herido con nosotros. ¿Usted es un buen policía?
Sí.
En ese caso...


¡Ah!
TATA- TAT
De Graaf mira el cuerpo acribillado a balazos y arroja su cigarro.
¿Tanto sabía?
Estaba al tanto de todo.
¡Y en cuanto a usted, Van Effen, lo felicito!
Esa voz... es Paderiwski...
Los terroristas dan media vuelta y corren hacia los autos. Sólo ahora reacciona.
¡Van Effen!¡Dispáreles!
(Tengo que ponerme de pie y sólo podré acertarle a uno. Apenas me vea, el otro hará fuego.)
Alkmaar ve cómo los hombres corren hacia el automóvil. Inmóviles sobre los techos, desarmados, los policías también miran.
¡Dispáreles, condenado cobarde!
(Si el que sobrevive es Paderiwski, me reconocerá y al diablo con toda la operación de infiltración.)
Con un salto, los hombres suben al automóvil.
¡Van Effen, pobre idiota!¡Dispáreles!
Malditos desgraciados...
Con una patinada el automóvil se aleja. Lentamente los policías saltan a tierra.
Se fueron... ese idiota los dejó ir...


¡Maldito cobarde, venga aquí! ¡Yo mismo haré que lo arresten!
Los demás agentes lo miran extrañados. Lo conocen. Saben que jamás vaciló o falló.
Tal vez tuvo miedo...
Annemarie sí sabe. Y también sabe que debe callarse. Ve cómo todos se apartan de Peter y, súbitamente, siente deseos de llorar.
(Peter...)
Ministro, haga callar a su amigo. No sólo no sabe lo que está diciendo, sino que se arriesga a que yo le pegue un tiro.
Tiene razón, al fin de cuentas. Su hombre...
De Graaf rebusca otro cigarro. Lo lleva a la boca, ve el cuerpo en el suelo y lo devuelve a su bolsillo.
Mi hombre merece la más absoluta confianza. Si hizo lo que hizo está bien hecho, y yo respondo por eso.
Señala el coronel rojo de ira y de vergüenza en el patio.
Sea ahora usted responsable por su hombre, ese asno que está allí gritando.
De acuerdo.
Al volante del automóvil Paderiwski revisa prolijamente lo sucedido. Y de pronto encuentra el punto flojo.
(¿Por qué no disparó? Tal vez...)
(Tal vez sea un cobarde.)
De pie en el patio de la escuela, aguardando el automóvil que debe llevarlos a los cuarteles, Peter está solo. Nadie le ha hablado y nadie le hablará. Puede sentir la palabra que están pensando todos, casi como si la gritaran a voz en cuello.
Cobarde.
PRÓXIMO EPISODIO: "Dentro del monstruo".

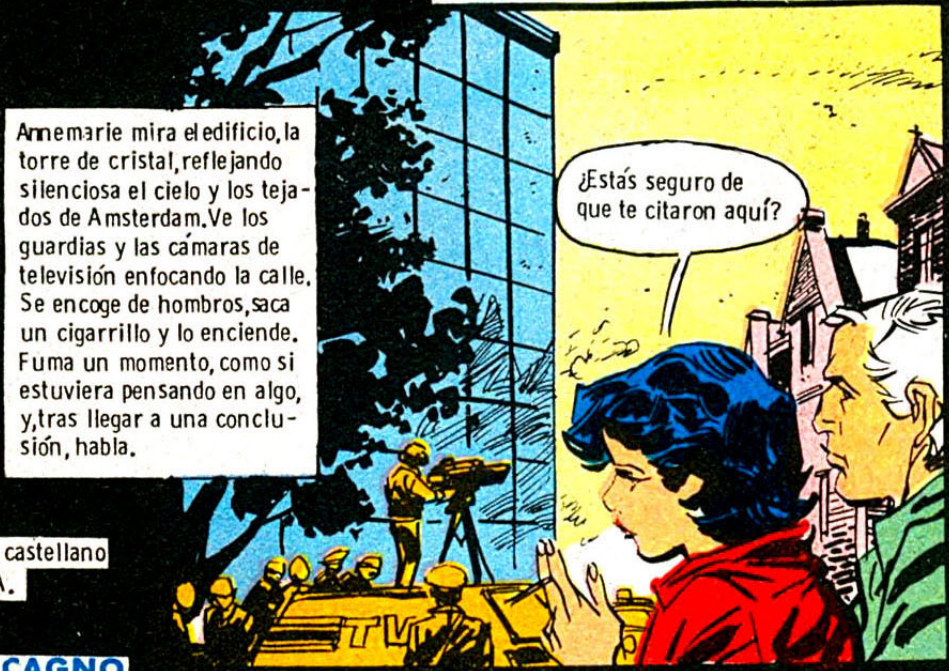
LA INUNDACIÓN

DENTRO DEL MONSTRUO

POR ALISTAIR MAC LEAN

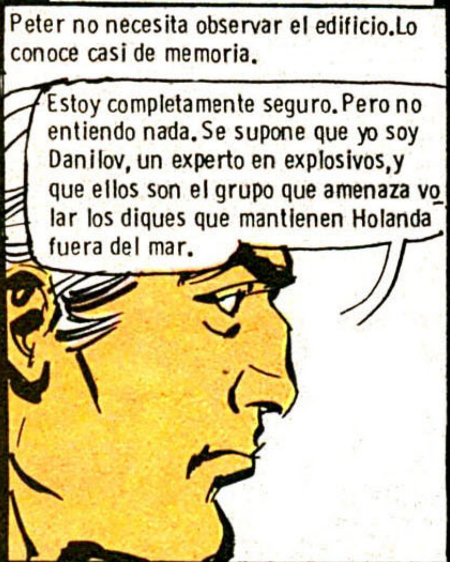
Adaptación de RICARDO FERRARI

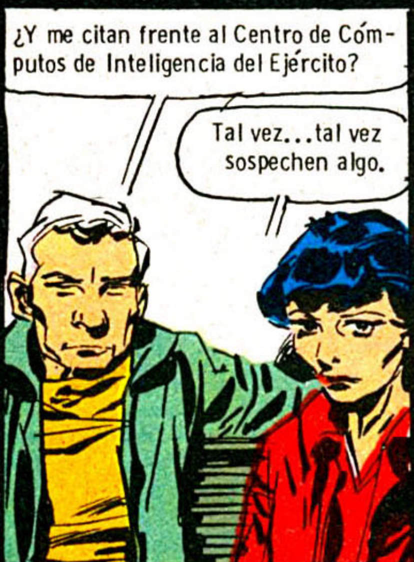
(E-5)

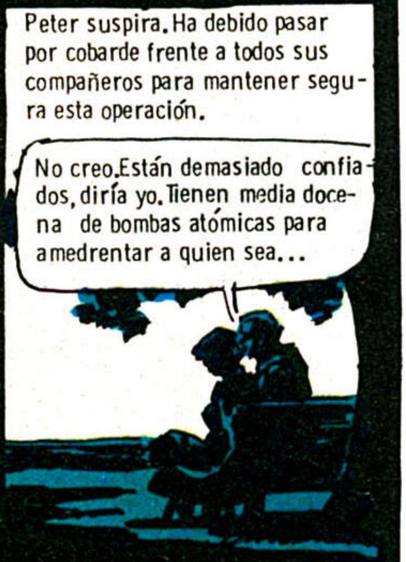

Annemarie mira el edificio, la torre de cristal, reflejando silenciosa el cielo y los tejados de Amsterdam. Ve los guardias y las cámaras de televisión enfocando la calle. Se encoge de hombros, saca un cigarrillo y lo enciende. Fuma un momento, como si estuviera pensando en algo, y, tras llegar a una conclusión, habla.
¿Estás seguro de que te citaron aquí?
TV

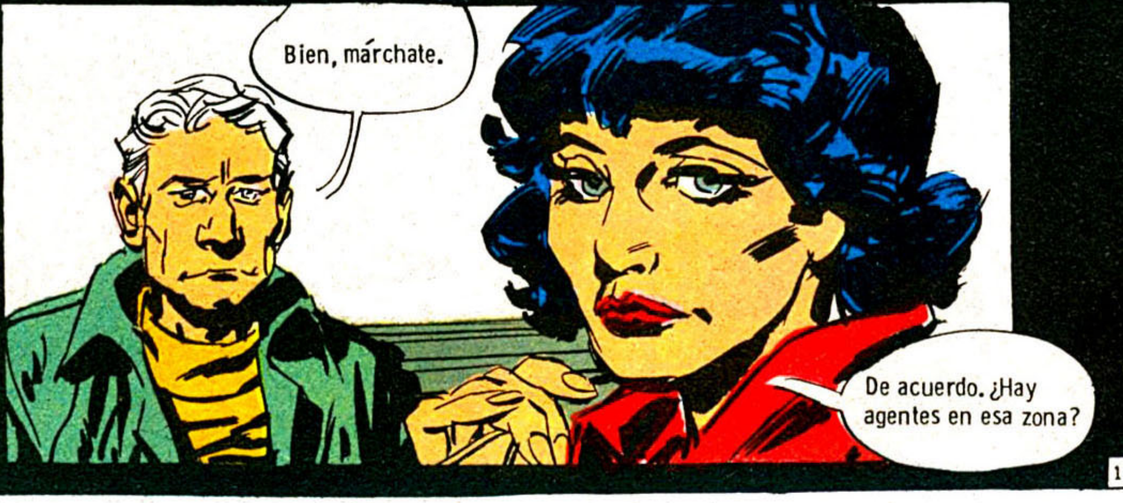
Este libro ha sido publicado en castellano
por EMECE EDITORES S.A.

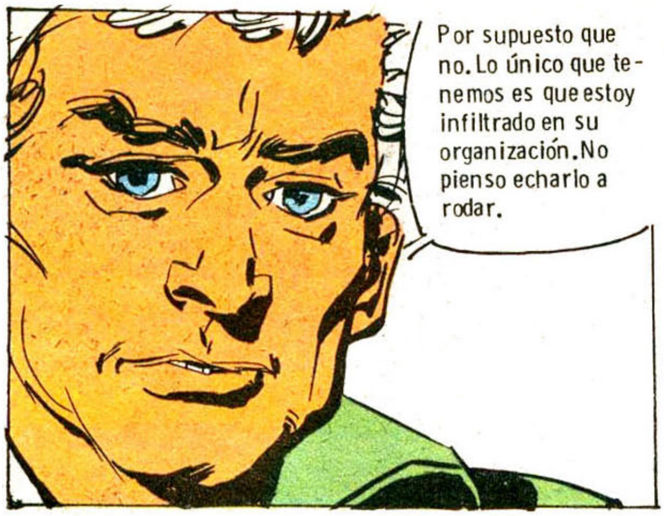
Dibujos de MACAGNO


Peter no necesita observar el edificio. Lo conoce casi de memoria.
Estoy completamente seguro. Pero no entiendo nada. Se supone que yo soy Danilov, un experto en explosivos, y que ellos son el grupo que amenaza volar los diques que mantienen Holanda fuera del mar.

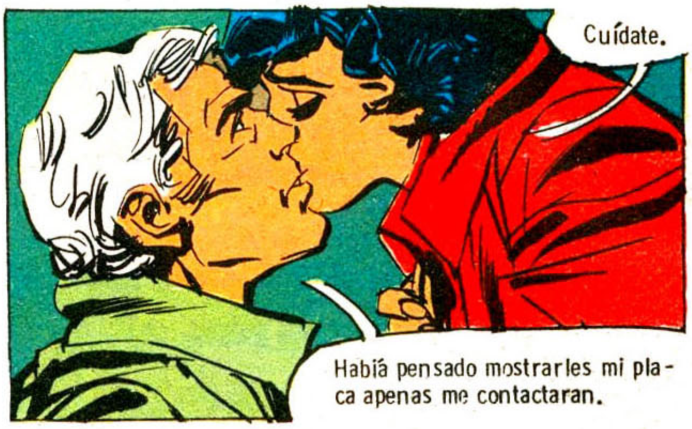

¿Y me citan frente al Centro de Cómputos de Inteligencia del Ejército?
Tal vez... tal vez sospechen algo.

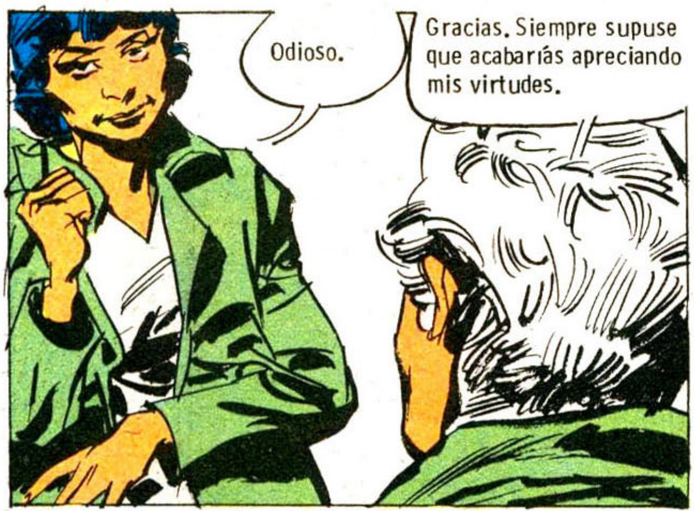

Peter suspira. Ha debido pasar por cobarde frente a todos sus compañeros para mantener segura esta operación.
No creo. Están demasiado confiados, diría yo. Tienen media docena de bombas atómicas para amedrentar a quien sea...


Bien, márchate.
De acuerdo. ¿Hay agentes en esa zona?

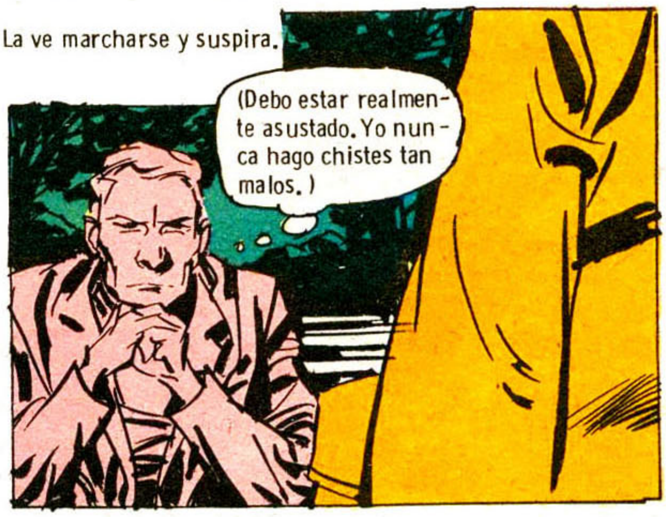

Por supuesto que no. Lo único que tenemos es que estoy infiltrado en su organización. No pienso echarlo a rodar.

Annemarie se inclina sobre él y lo besa suavemente. Busca qué decir y sólo encuentra la frase de siempre.

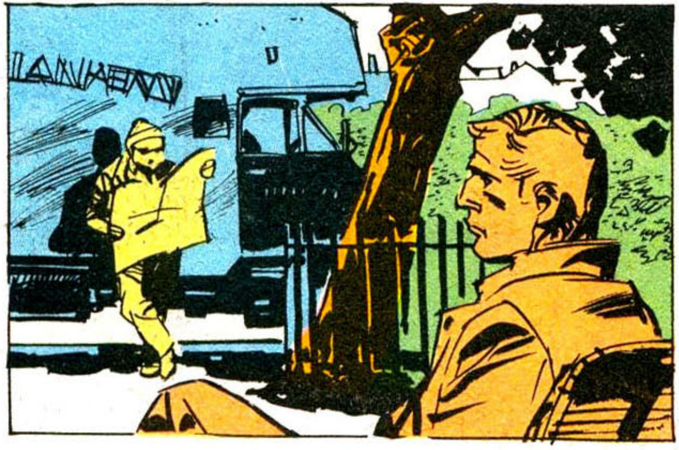

Cuídate.
Había pensado mostrarles mi placa apenas me contactaran.


Odioso.
Gracias. Siempre supuse que acabarías apreciando mis virtudes.

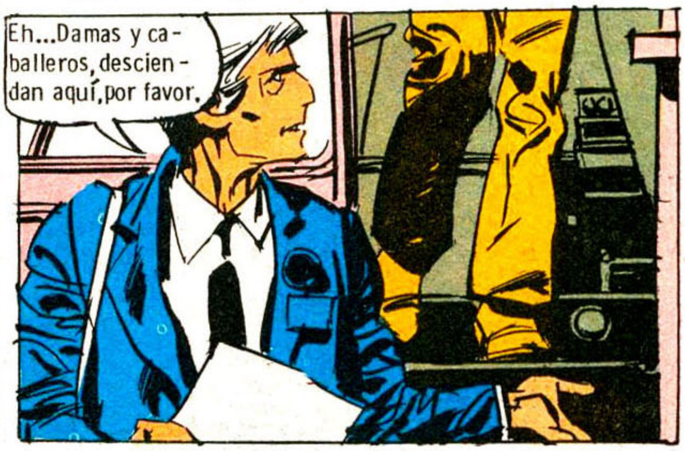
La ve marcharse y suspira.


(Debo estar realmente asustado. Yo nunca hago chistes tan malos.)

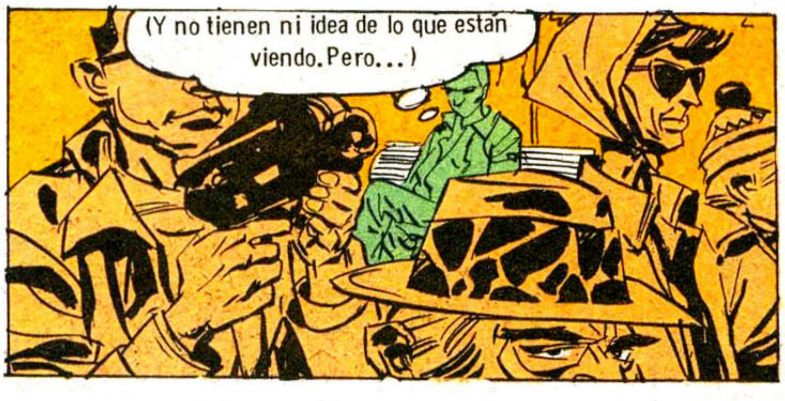
El gigantesco camión de mudanzas se detiene junto a la plaza. El conductor apaga el motor y, sin ningún apuro, se pone a leer el diario.

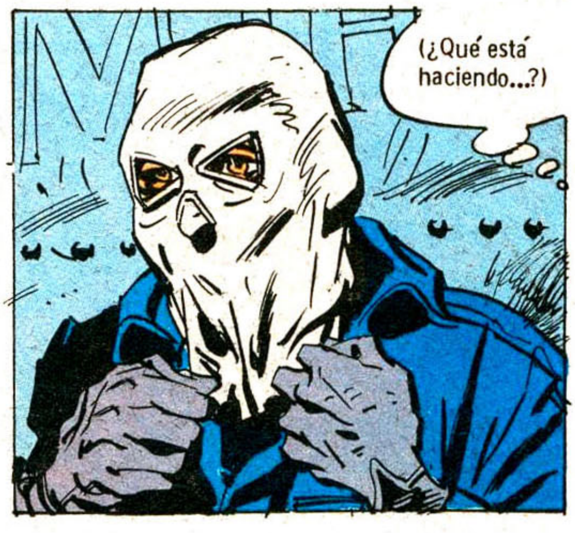


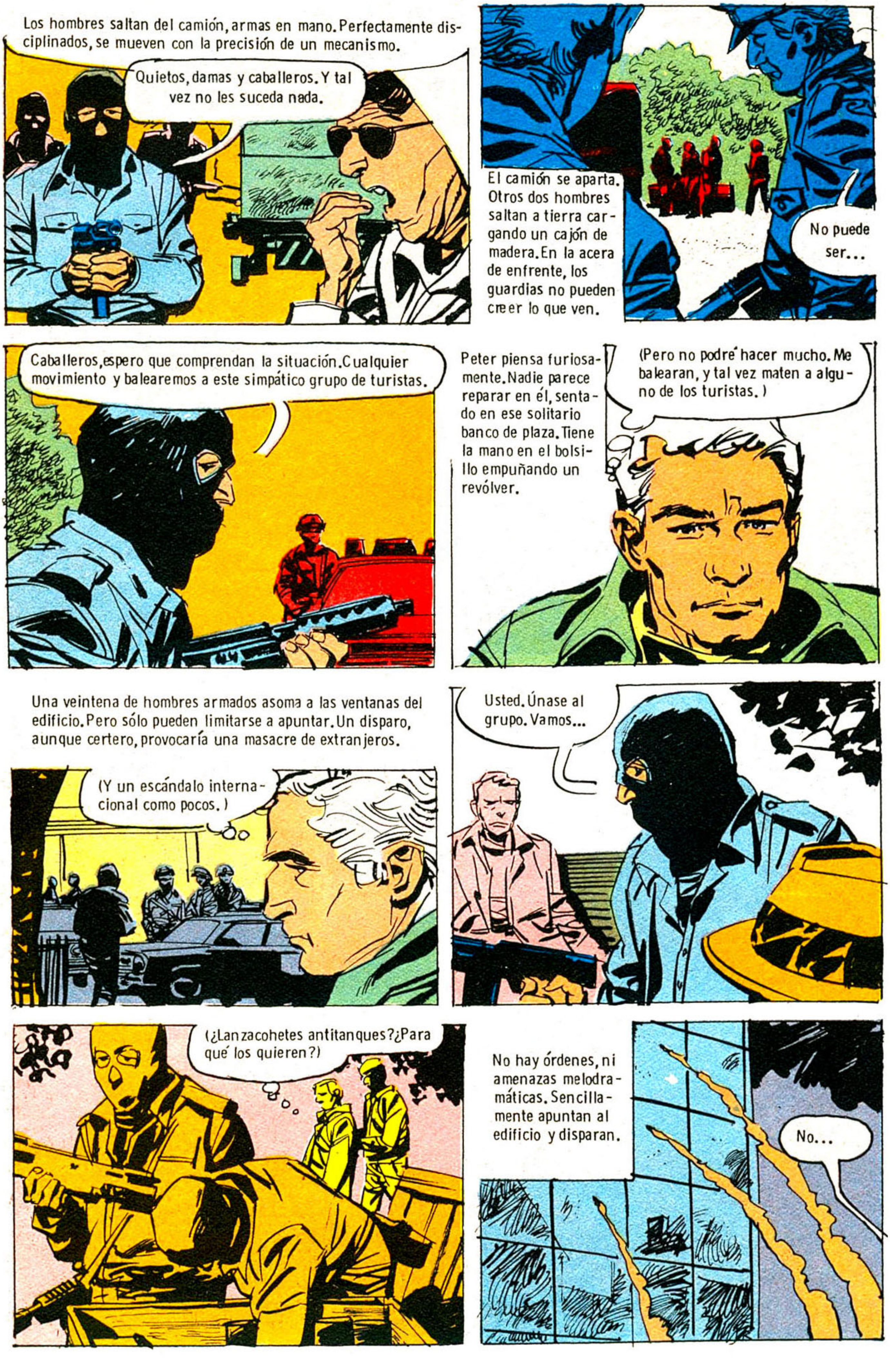
Un ómnibus de turismo llega detrás. Toca un par de bocinazos y por fin se resigna.

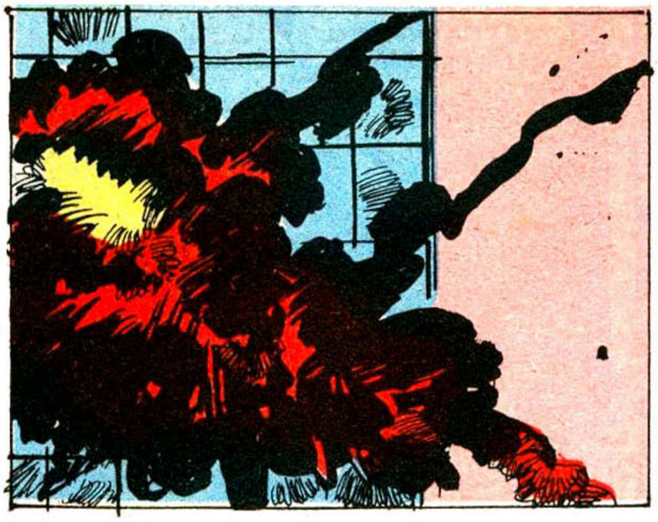

Eh...Damas y caballeros, desciendan aquí, por favor.

Los turistas se mueven en grupo, con sus cámaras y sus filmadoras, cacareando en idiomas inentendibles y señalando las cosas más insólitas como si fueran monumentos de una belleza inenarrable.

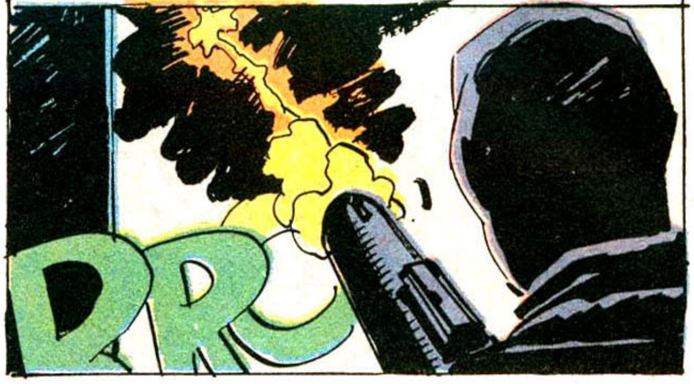

(Y no tienen ni idea de lo que están viendo. Pero...)


(¿Qué está haciendo...?)

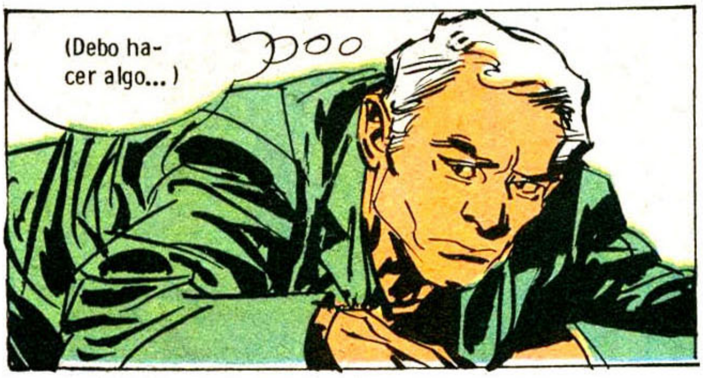

Los hombres saltan del camión, armas en mano. Perfectamente disciplinados, se mueven con la precisión de un mecanismo.
Quietos, damas y caballeros. Y tal vez no les suceda nada.
El camión se aparta. Otros dos hombres saltan a tierra cargando un cajón de madera. En la acera de enfrente, los guardias no pueden creer lo que ven.
No puede ser...
Caballeros, espero que comprendan la situación. Cualquier movimiento y balearemos a este simpático grupo de turistas.
Peter piensa furiosamente. Nadie parece reparar en él, sentado en ese solitario banco de plaza. Tiene la mano en el bolsillo empuñando un revólver.
(Pero no podré hacer mucho. Me balearan, y tal vez maten a alguno de los turistas.)
Una veintena de hombres armados asoma a las ventanas del edificio. Pero sólo pueden limitarse a apuntar. Un disparo, aunque certero, provocaría una masacre de extranjeros.
(Y un escándalo internacional como pocos.)
Usted. Únase al grupo. Vamos...
(¿Lanzacohetes antitanques? ¿Para qué los quieren?)
No hay órdenes, ni amenazas melodramáticas. Sencillamente apuntan al edificio y disparan.
No...



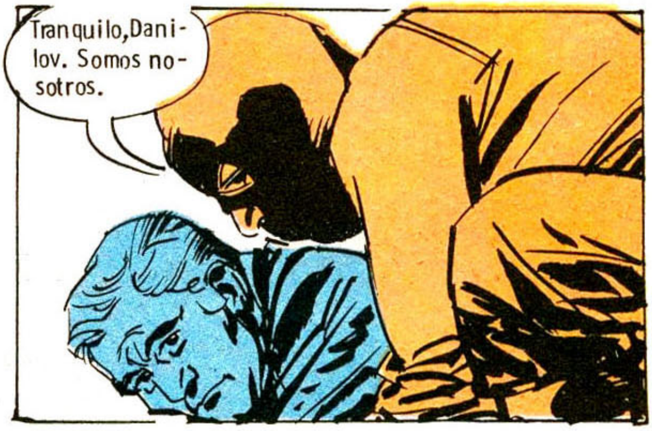
Las explosiones arrojan trombas de vidrio triturado a la calle. Un cuerpo carbonizado vuela en una llamarada y cae en la plaza. Sin inmutarse, los hombres recargan y apuntan, disparando según un diagrama.



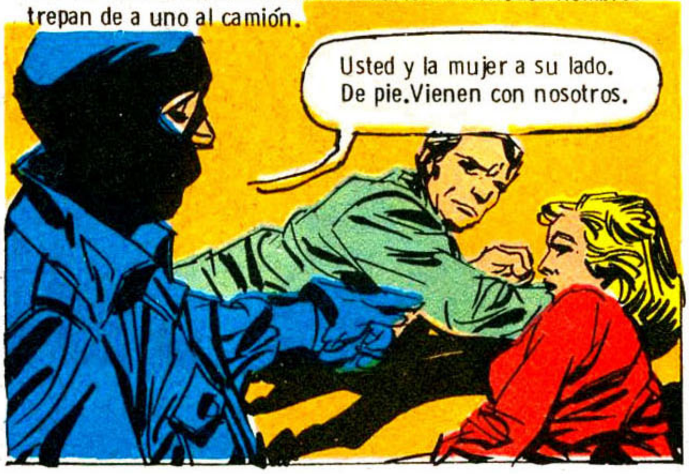
Boca abajo, entre los rehenes, Peter oye los sollozos. De reojo ve a los guardias, aferrados a sus armas y sin poder defenderse, esperando el próximo cohete y nada más.


(Debo hacer algo...)

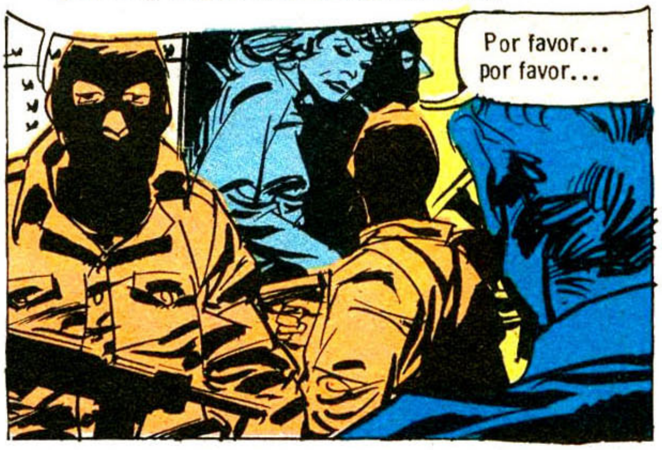
El hombre se inclina junto a él y, suavemente, le habla al oído.


Tranquilo, Danilov. Somos nosotros.

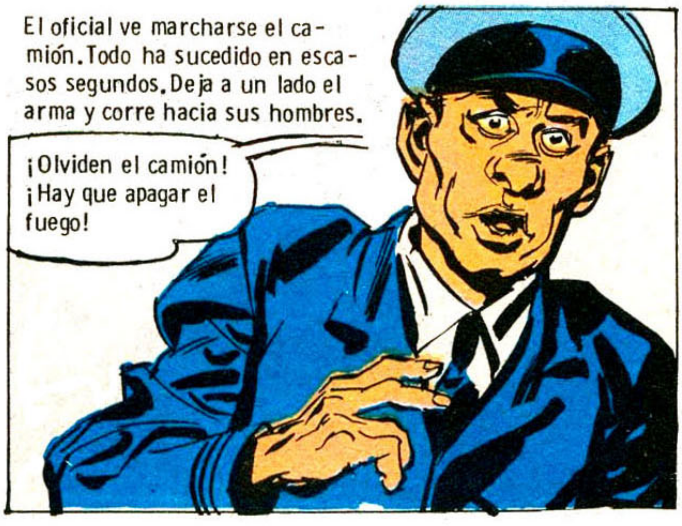
Por fin terminan. El edificio arde furiosamente. Los hombres trepan de a uno al camión.

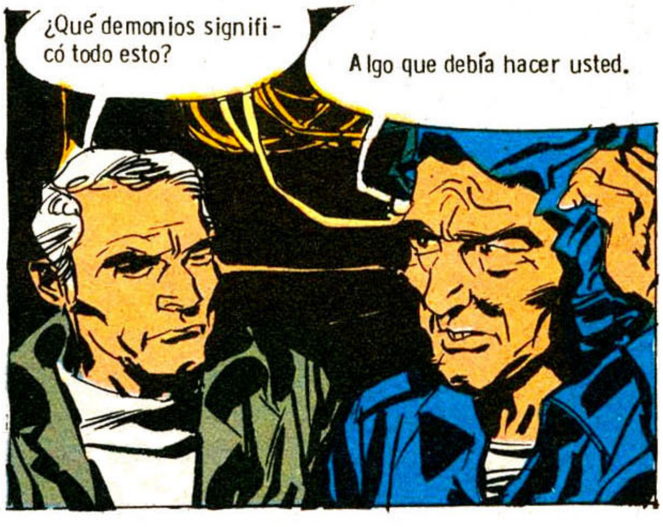

Usted y la mujer a su lado. De pie. Vienen con nosotros.

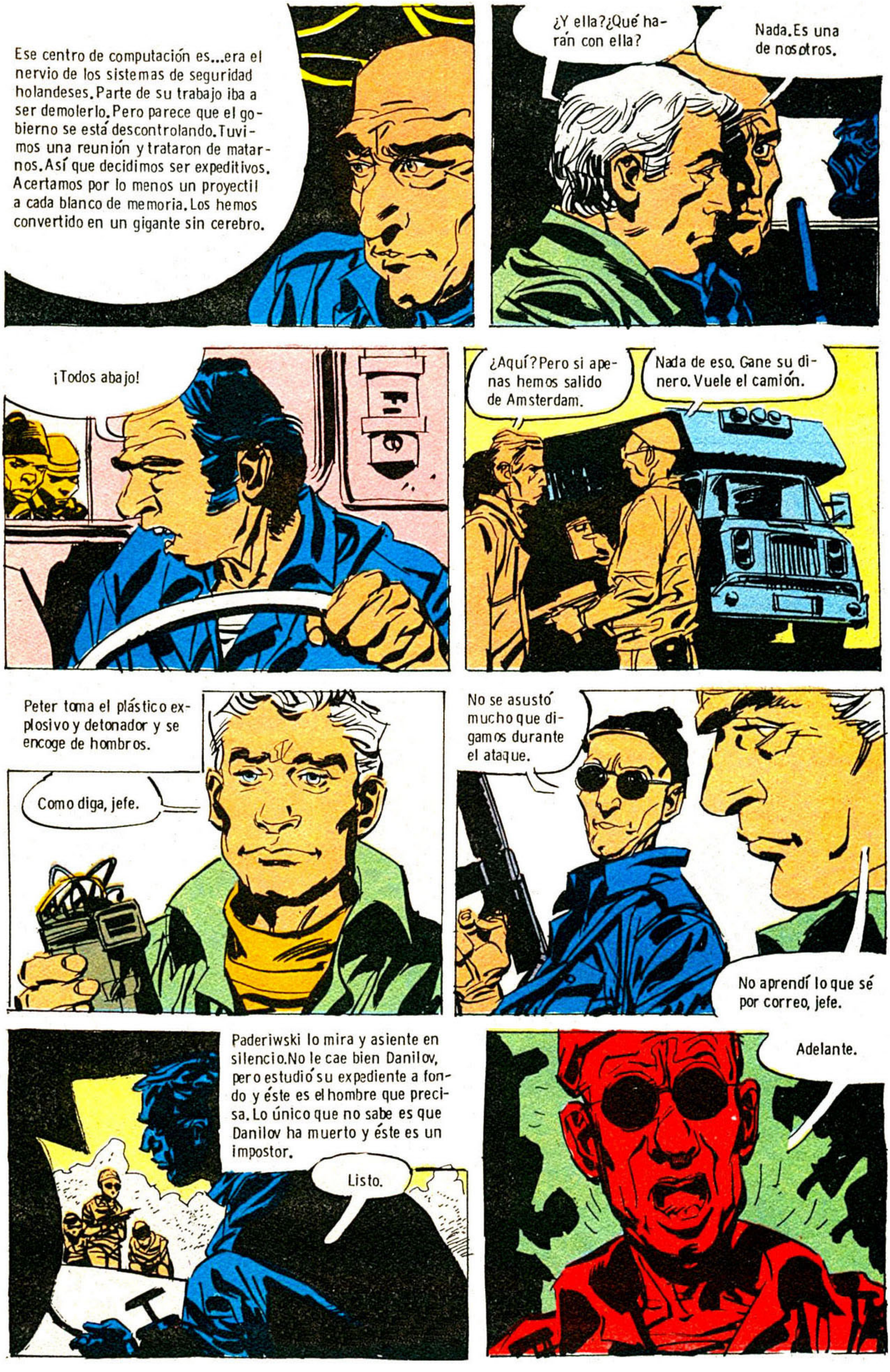
Nos llevamos un par de rehenes, oficial. Un solo intento de seguirnos y tendrá sus cadáveres en la ruta.

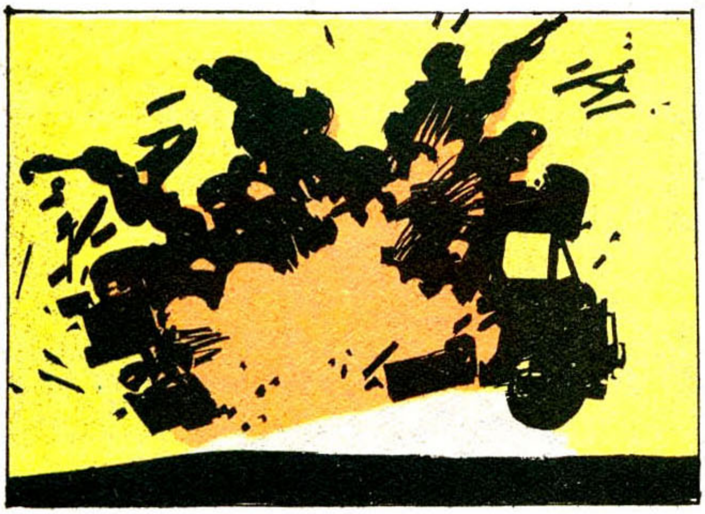

Por favor... por favor...

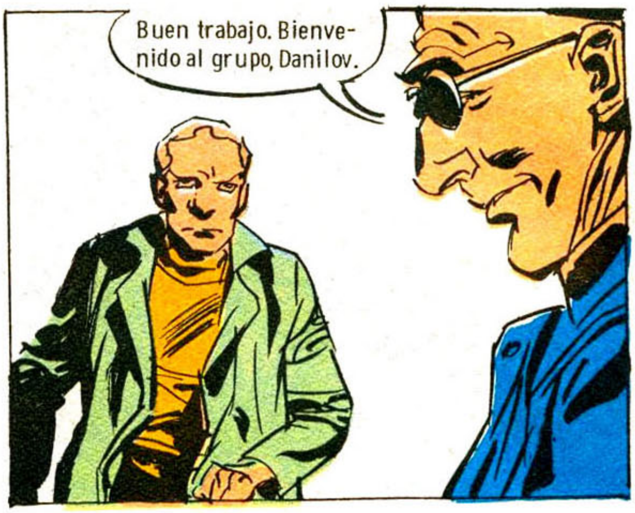
El oficial ve marcharse el camión. Todo ha sucedido en escasos segundos. Deja a un lado el arma y corre hacia sus hombres.

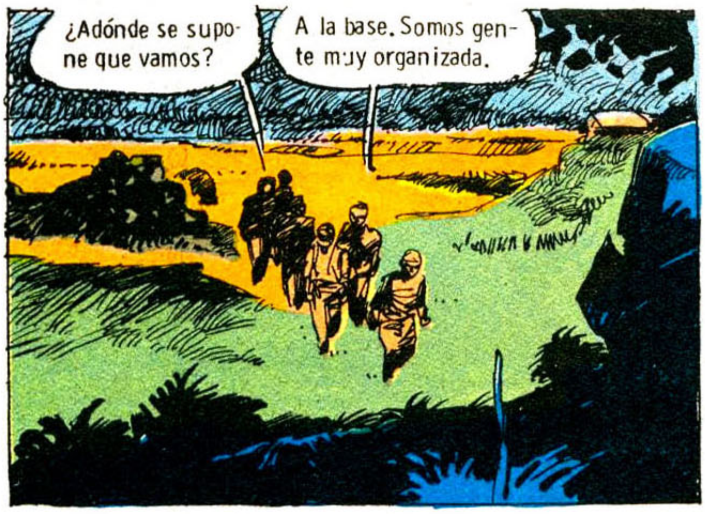

¡Olviden el camión! ¡Hay que apagar el fuego!


¿Qué demonios significó todo esto?
Algo que debía hacer usted.

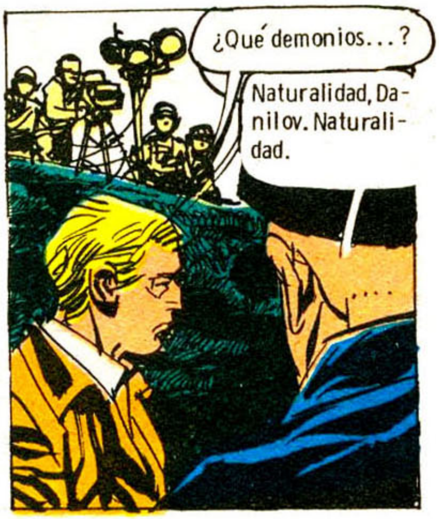

Ese centro de computación es...era el nervio de los sistemas de seguridad holandeses. Parte de su trabajo iba a ser demolerlo. Pero parece que el gobierno se está descontrolando. Tuvimos una reunión y trataron de matarnos. Así que decidimos ser expeditivos. Acertamos por lo menos un proyectil a cada blanco de memoria. Los hemos convertido en un gigante sin cerebro.
¿Y ella? ¿Qué harán con ella?
Nada. Es una de nosotros.
¡Todos abajo!
¿Aquí? Pero si apenas hemos salido de Amsterdam.
Nada de eso. Gane su dinero. Vuele el camión.
Peter toma el plástico explosivo y detonador y se encoge de hombros.
Como diga, jefe.
No se asustó mucho que digamos durante el ataque.
No aprendí lo que sé por correo, jefe.
Paderiwski lo mira y asiente en silencio. No le cae bien Danilov, pero estudió su expediente a fondo y éste es el hombre que precisa. Lo único que no sabe es que Danilov ha muerto y éste es un impostor.
Listo.
Adelante.

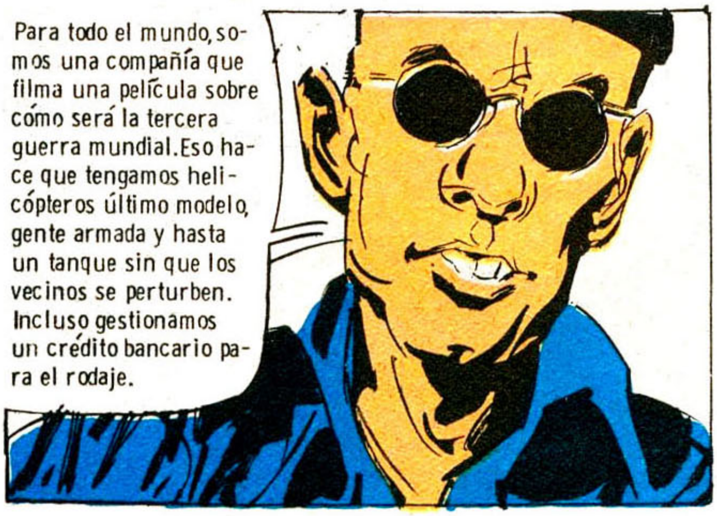


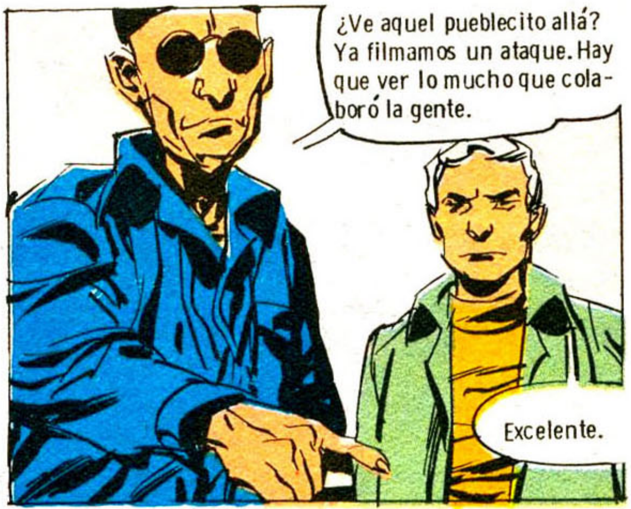

Buen trabajo. Bienvenido al grupo, Danilov.


¿Adónde se supone que vamos?
A la base. Somos gente muy organizada.

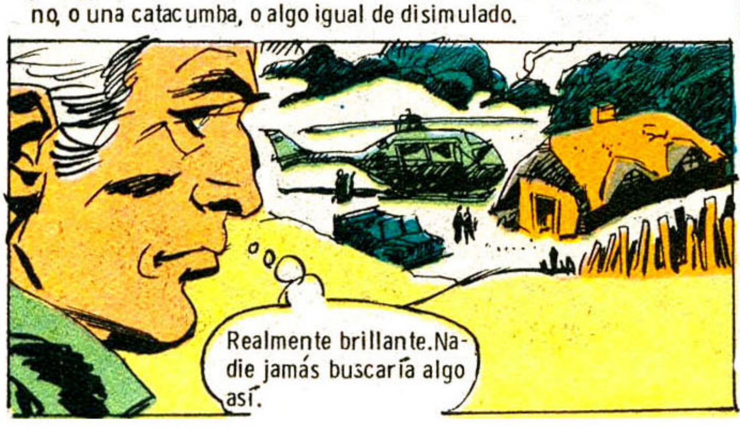
Los camarógrafos surgen de pronto, de todas partes. Media docena de iluminadores los rodean con sus paneles espejados y un sonidista les acerca un anticuado micrófono de exteriores.


¿Qué demonios. . . ?
Naturalidad, Danilov. Naturalidad.


Para todo el mundo, somos una compañía que filma una película sobre cómo será la tercera guerra mundial. Eso hace que tengamos helicópteros último modelo, gente armada y hasta un tanque sin que los vecinos se perturben. Incluso gestionamos un crédito bancario para el rodaje.


¿Ve aquel pueblecito allá? Ya filmamos un ataque. Hay que ver lo mucho que colaboró la gente.
Excelente.

Peter mira la gran casona, con los camiones y los hombres armados entre los reflectores. Mira al gran helicóptero artillado y los jeeps, y menea la cabeza. Piensa en la policía que busca un sótano, o una catacumba, o algo igual de disimulado.


Realmente brillante. Nadie jamás buscaría algo así.

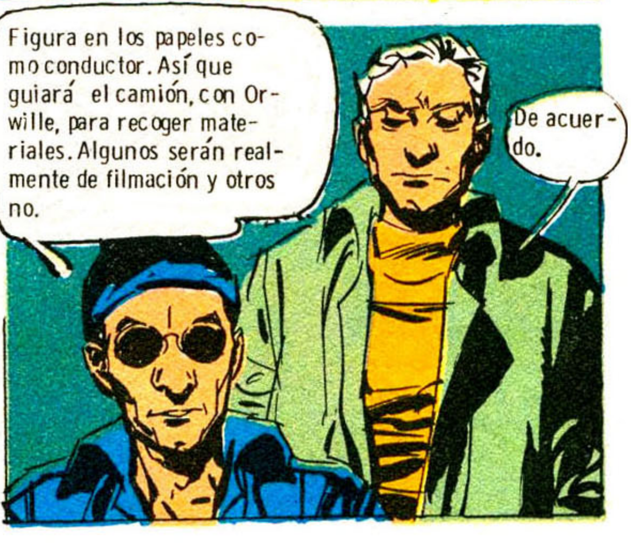
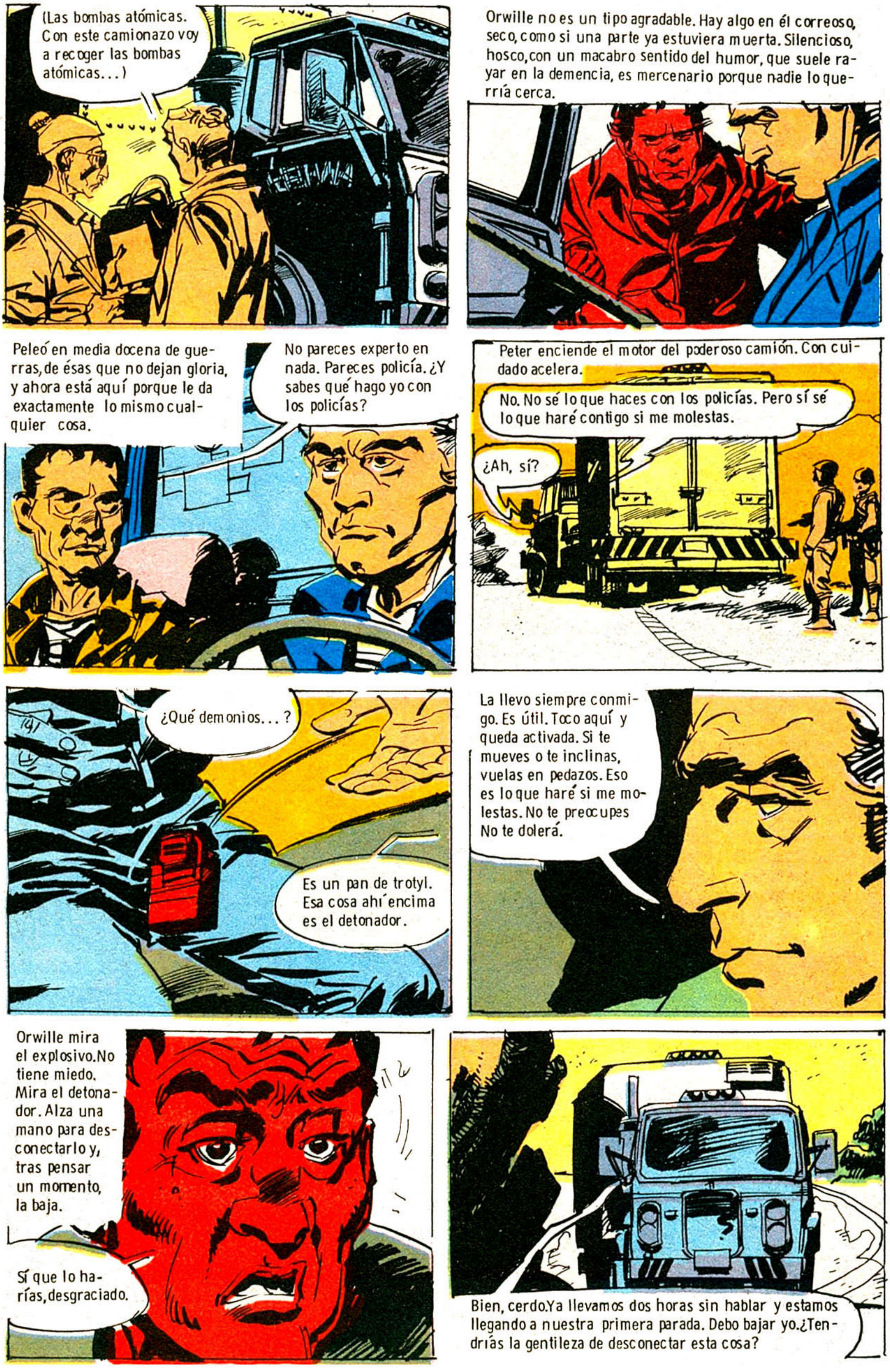
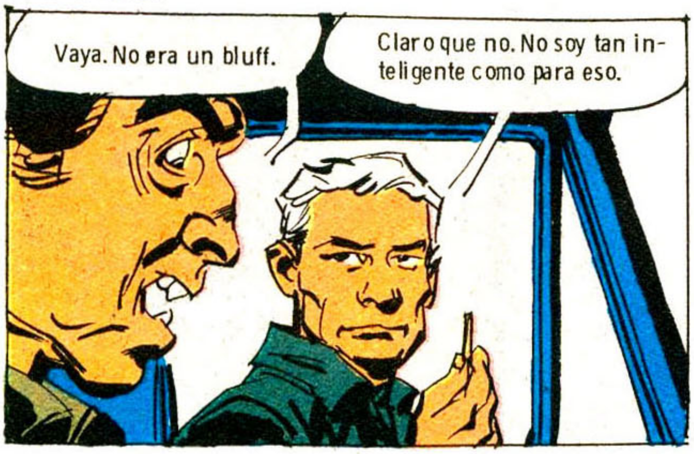
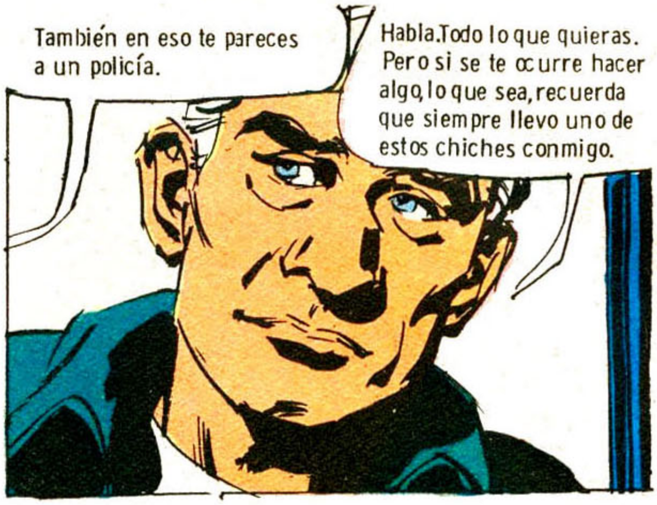


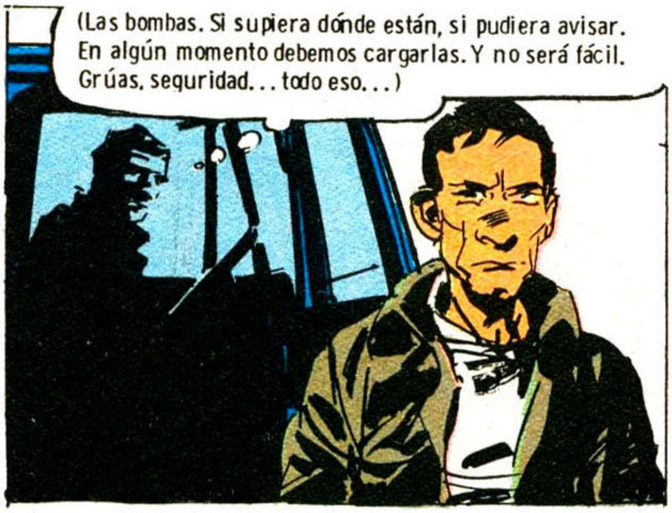
Figura en los papeles como conductor. Así que guiará el camión, con Orwille, para recoger materiales. Algunos serán realmente de filmación y otros no.
De acuerdo.


(Las bombas atómicas. Con este camionazo voy a recoger las bombas atómicas...)
Orwille no es un tipo agradable. Hay algo en él correoso, seco, como si una parte ya estuviera muerta. Silencioso, hosco, con un macabro sentido del humor, que suele rayar en la demencia, es mercenario porque nadie lo querría cerca.
Peleó en media docena de guerras, de ésas que no dejan gloria, y ahora está aquí porque le da exactamente lo mismo cualquier cosa.
No pareces experto en nada. Pareces policía. ¿Y sabes qué hago yo con los policías?
Peter enciende el motor del poderoso camión. Con cuidado acelera.
No. No sé lo que haces con los policías. Pero sí sé lo que haré contigo si me molestas.
¿Ah, sí?
¿Qué demonios...?
Es un pan de trotyl. Esa cosa ahí encima es el detonador.
La llevo siempre conmigo. Es útil. Toco aquí y queda activada. Si te mueves o te inclinas, vuelas en pedazos. Eso es lo que haré si me molestas. No te preocupes No te dolerá.
Orwille mira el explosivo. No tiene miedo. Mira el detonador. Alza una mano para desconectarlo y, tras pensar un momento, la baja.
Sí que lo harías, desgraciado.
Bien, cerdo. Ya llevamos dos horas sin hablar y estamos llegando a nuestra primera parada. Debo bajar yo. ¿Tendrías la gentileza de desconectar esta cosa?

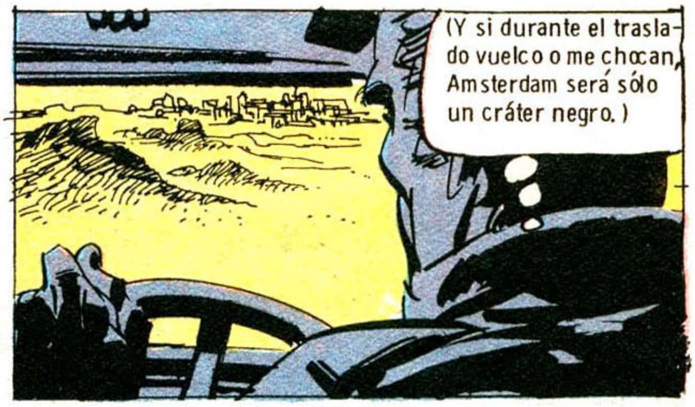
Con infinito cuidado, Peter manipula el detonador y lo saca del plástico.

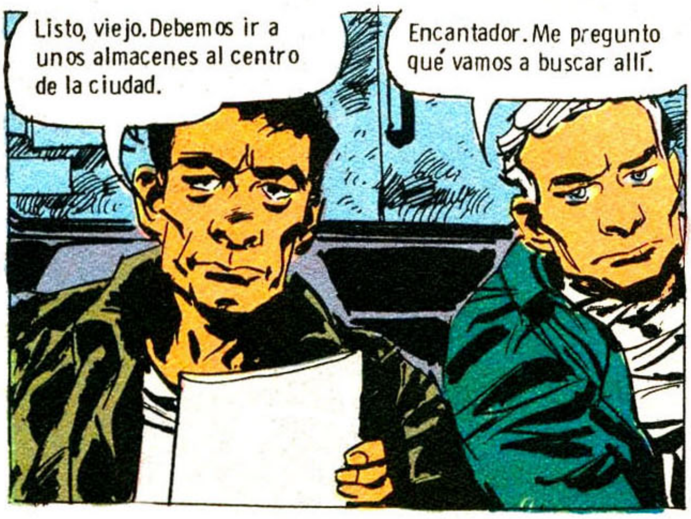

Vaya. No era un bluff.
Claro que no. No soy tan inteligente como para eso.

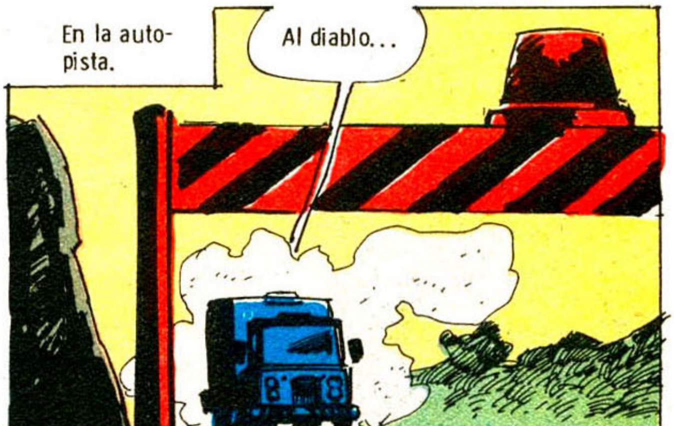

También en eso te pareces a un policía.
Habla. Todo lo que quieras. Pero si se te ocurre hacer algo, lo que sea, recuerda que siempre llevo uno de estos chiches conmigo.


(Las bombas. Si supiera dónde están, si pudiera avisar. En algún momento debemos cargarlas. Y no será fácil. Grúas, seguridad... todo eso...)

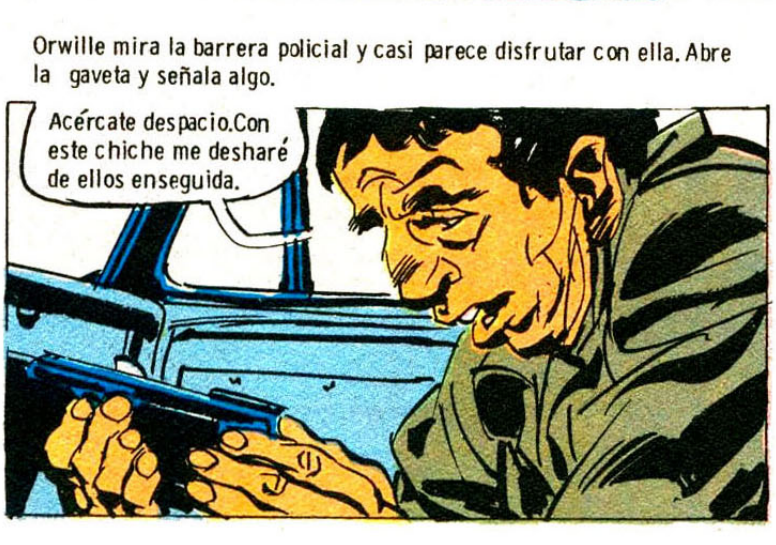
Está en las afueras de Amsterdam. Se inclina sobre el volante y mira su ciudad como si la viera por primera vez.

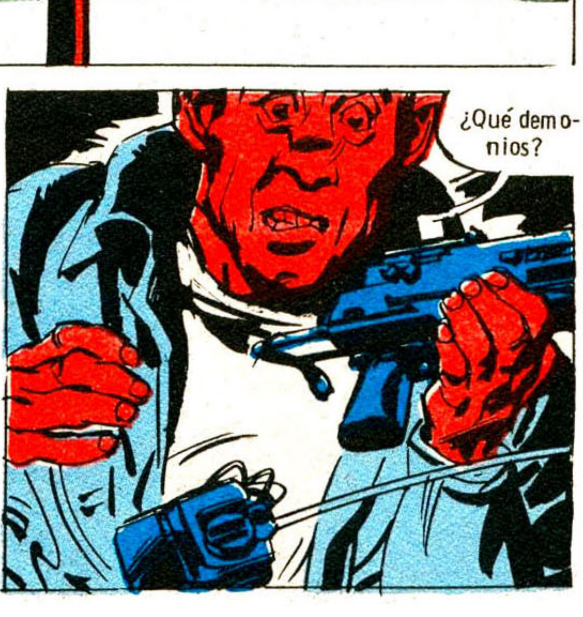

(Y si durante el traslado vuelco o me chocan, Amsterdam será sólo un cráter negro.)

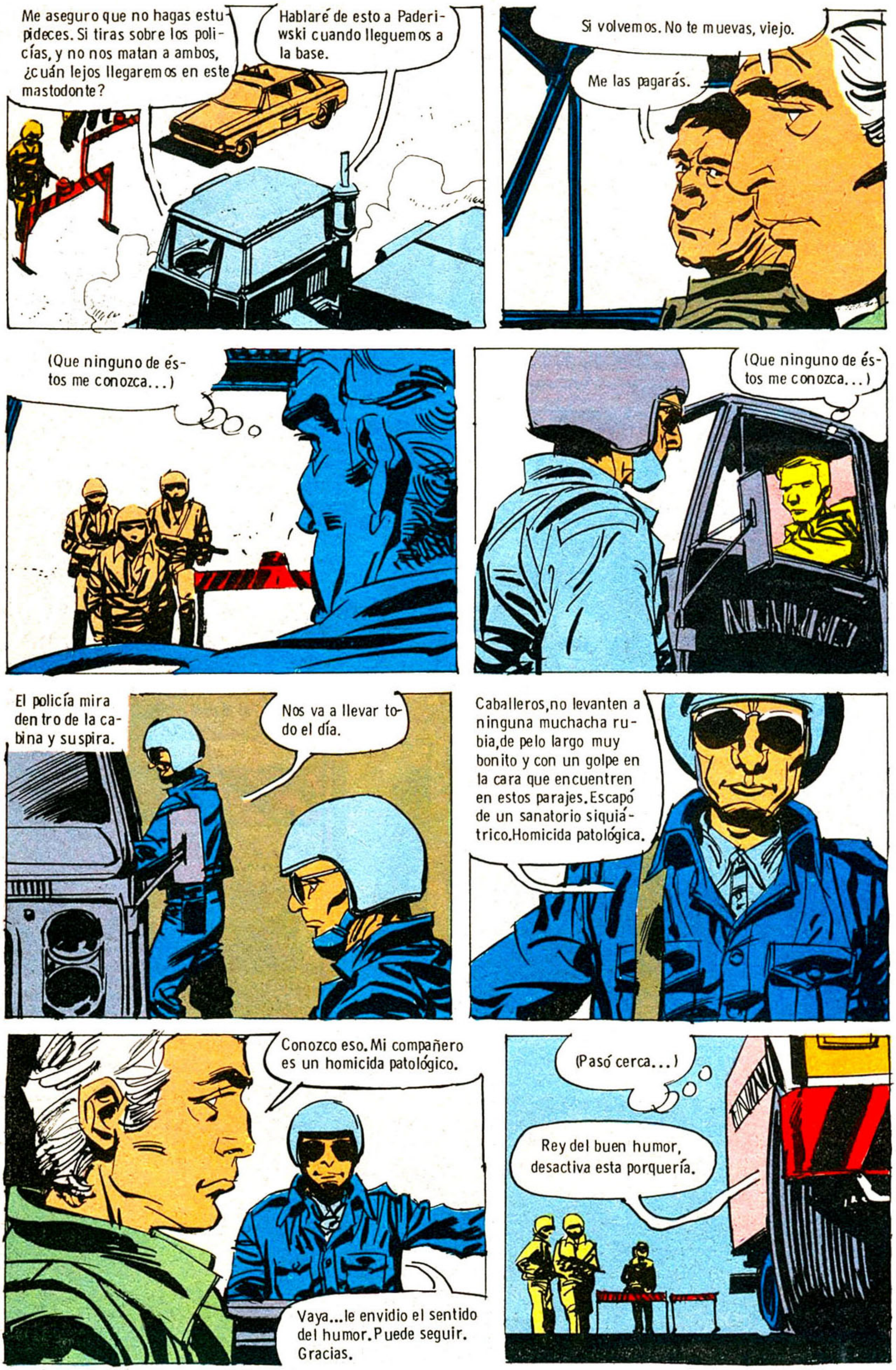

Listo, viejo. Debemos ir a unos almacenes al centro de la ciudad.
Encantador. Me pregunto qué vamos a buscar allí.

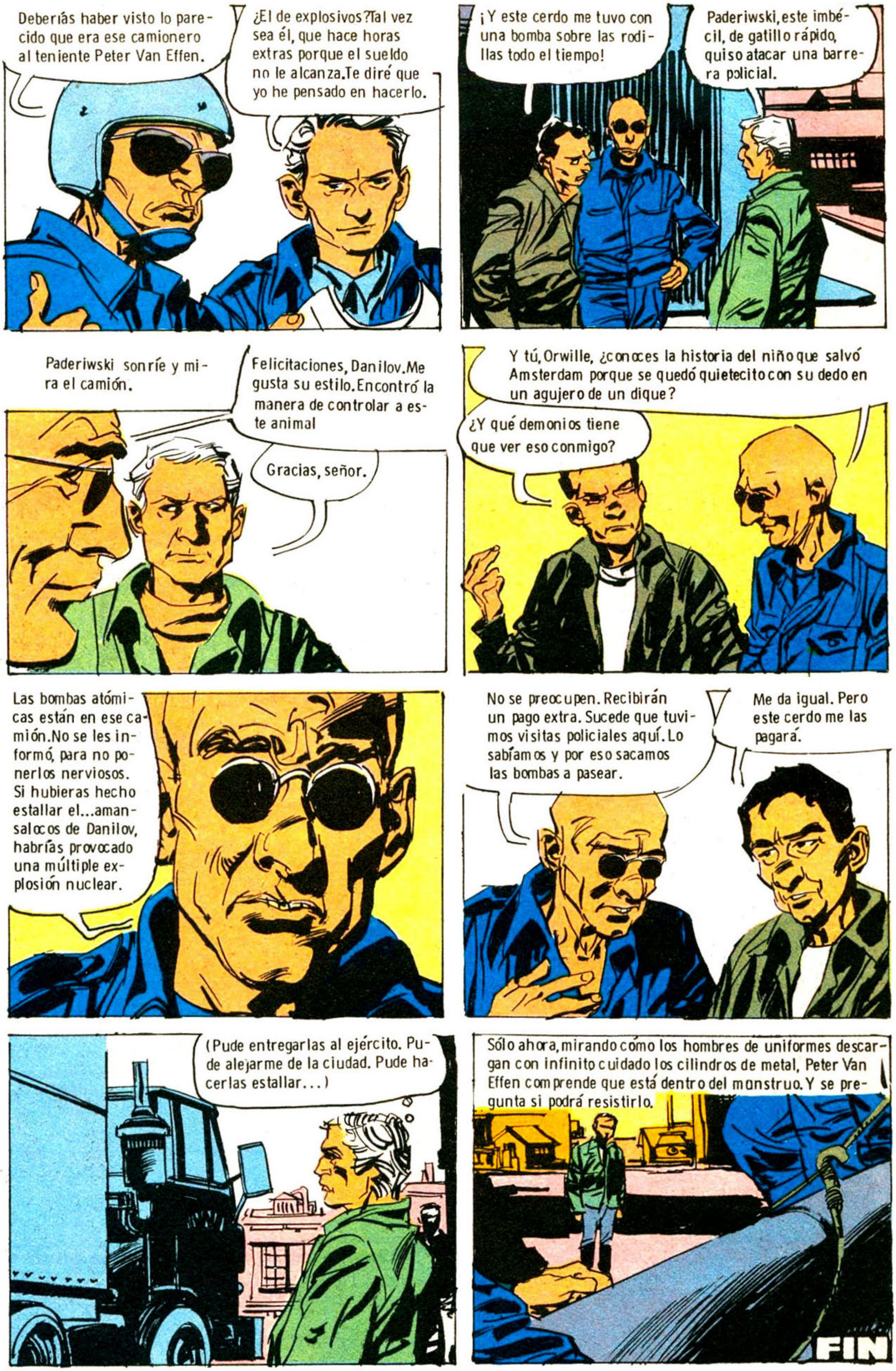

En la autopista.
Al diablo...

Orwille mira la barrera policial y casi parece disfrutar con ella. Abre la gaveta y señala algo.


Acércate despacio. Con este chiche me desharé de ellos enseguida.


¿Qué demonios?


Me aseguro que no hagas estupideces. Si tiras sobre los policías, y no nos matan a ambos, ¿cuán lejos llegaremos en este mastodonte?
Hablaré de esto a Paderiwski cuando lleguemos a la base.
Si volvemos. No te muevas, viejo.
Me las pagarás.
(Que ninguno de éstos me conozca...)
(Que ninguno de éstos me conozca...)
El policía mira dentro de la cabina y suspira.
Nos va a llevar todo el día.
Caballeros, no levanten a ninguna muchacha rubia, de pelo largo muy bonito y con un golpe en la cara que encuentren en estos parajes. Escapó de un sanatorio siquiátrico. Homicida patológica.
Conozco eso. Mi compañero es un homicida patológico.
Vaya...le envidio el sentido del humor. Puede seguir. Gracias.
(Pasó cerca...)
Rey del buen humor, desactiva esta porquería.


Deberías haber visto lo parecido que era ese camionero al teniente Peter Van Effen.
¿El de explosivos? Tal vez sea él, que hace horas extras porque el sueldo no le alcanza. Te diré que yo he pensado en hacerlo.
¡Y este cerdo me tuvo con una bomba sobre las rodillas todo el tiempo!
Paderiwski, este imbécil, de gatillo rápido, quiso atacar una barrera policial.
Paderiwski sonríe y mira el camión.
Felicitaciones, Danilov. Me gusta su estilo. Encontró la manera de controlar a este animal
Gracias, señor.
Y tú, Orwille, ¿conoces la historia del niño que salvó Amsterdam porque se quedó quietecito con su dedo en un agujero de un dique?
¿Y qué demonios tiene que ver eso conmigo?
Las bombas atómicas están en ese camión. No se les informó, para no ponerlos nerviosos. Si hubieras hecho estallar el... amansalocos de Danilov, habrías provocado una múltiple explosión nuclear.
No se preocupen. Recibirán un pago extra. Sucede que tuvimos visitas policiales aquí. Lo sabíamos y por eso sacamos las bombas a pasear.
Me da igual. Pero este cerdo me las pagará.
(Pude entregarlas al ejército. Pude alejarme de la ciudad. Pude hacerlas estallar...)
Sólo ahora, mirando cómo los hombres de uniformes descargan con infinito cuidado los cilindros de metal, Peter Van Effen comprende que está dentro del monstruo. Y se pregunta si podrá resistirlo.
FIN

LA INUNDACIÓN

ORWILLE EN LA TRAMPA

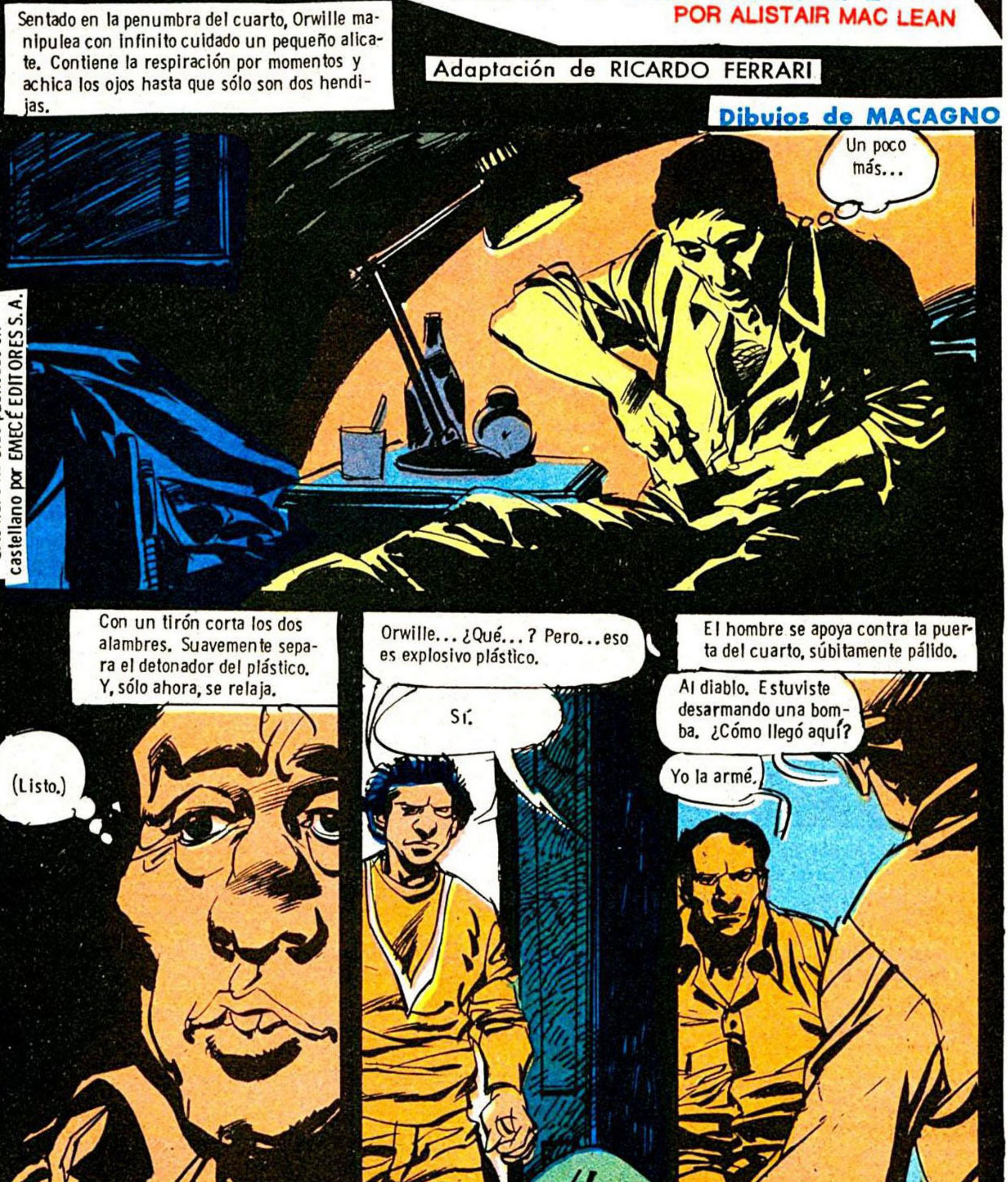
POR ALISTAIR MAC LEAN

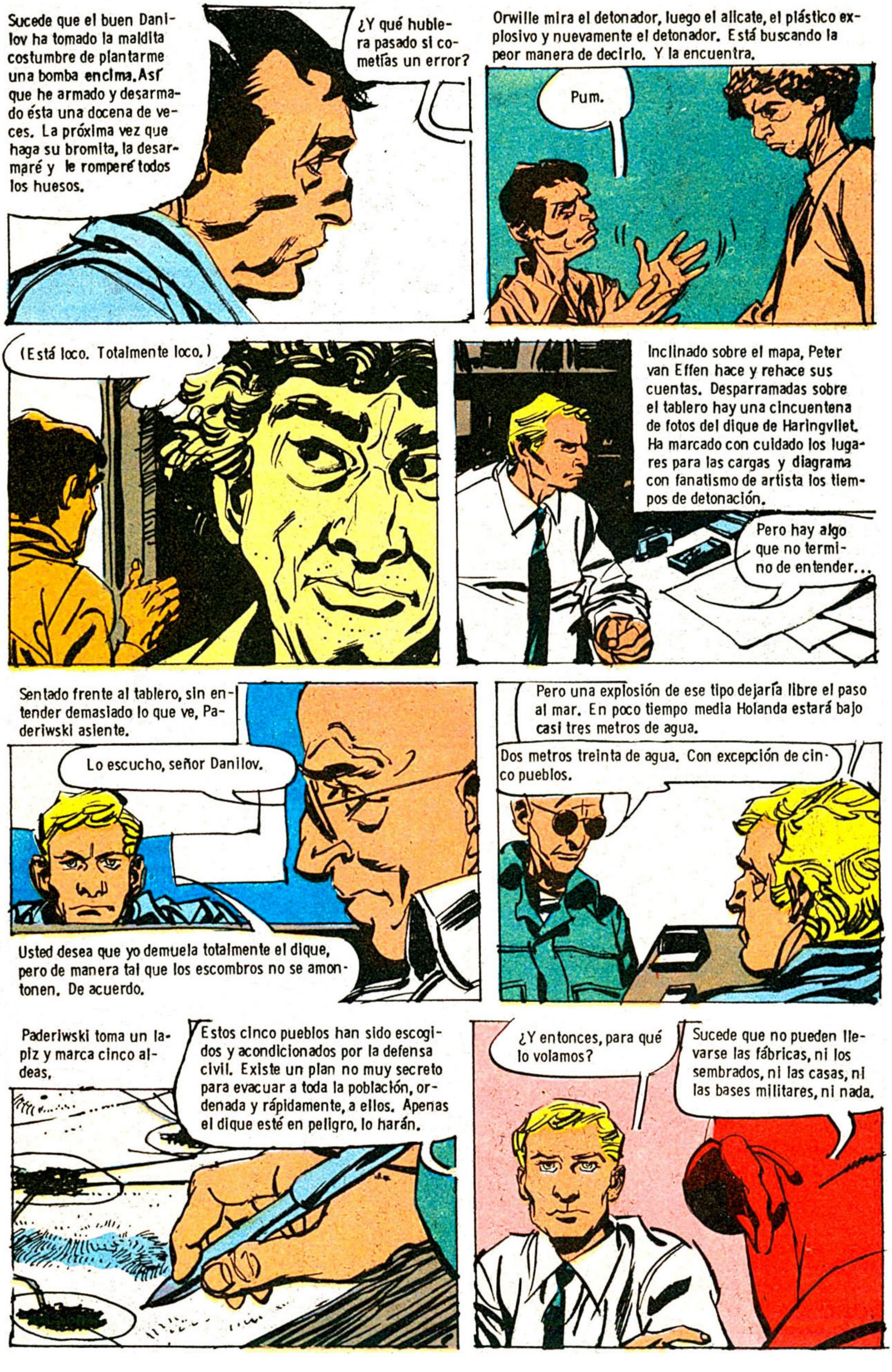
Adaptación de RICARDO FERRARI

Dibujos de MACAGNO

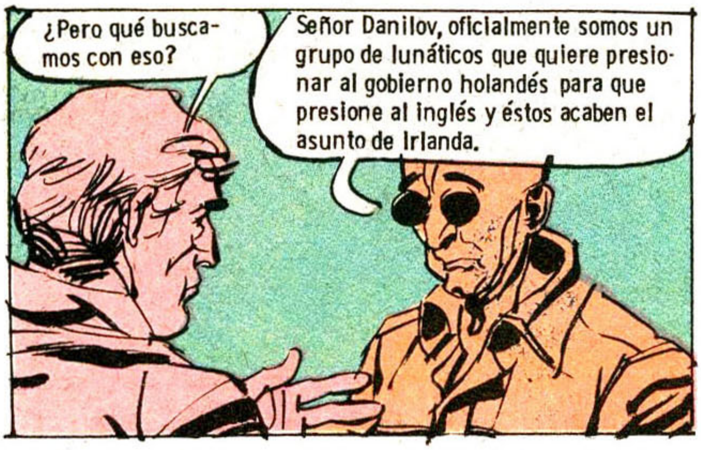
(E-6)

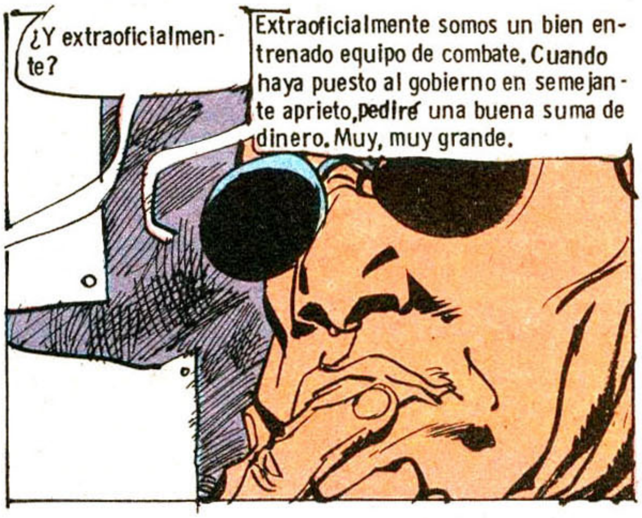
Este libro ha sido publicado en castellano por EMECÉ EDITORES S.A.


Sentado en la penumbra del cuarto, Orwille manipulea con infinito cuidado un pequeño alicate. Contiene la respiración por momentos y achica los ojos hasta que sólo son dos hendijas.
Un poco más...
Con un tirón corta los dos alambres. Suavemente separa el detonador del plástico. Y, sólo ahora, se relaja.
(Listo.)
Orwille... ¿Qué...? Pero... eso es explosivo plástico.
Sí.
El hombre se apoya contra la puerta del cuarto, súbitamente pálido.
Al diablo. Estuviste desarmando una bomba. ¿Cómo llegó aquí?
Yo la armé.
11-256

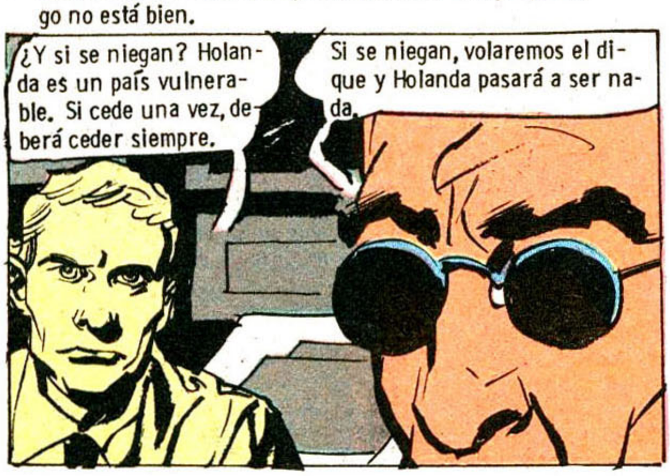

Sucede que el buen Danilov ha tomado la maldita costumbre de plantarme una bomba encima. Así que he armado y desarmado ésta una docena de veces. La próxima vez que haga su bromita, la desarmaré y le romperé todos los huesos.
¿Y qué hubiera pasado si cometías un error?
Orwille mira el detonador, luego el alicate, el plástico explosivo y nuevamente el detonador. Está buscando la peor manera de decirlo. Y la encuentra.
Pum.
(Está loco. Totalmente loco.)
Inclinado sobre el mapa, Peter van Effen hace y rehace sus cuentas. Desparramadas sobre el tablero hay una cincuentena de fotos del dique de Haringvliet. Ha marcado con cuidado los lugares para las cargas y diagrama con fanatismo de artista los tiempos de detonación.
Pero hay algo que no termino de entender...
Sentado frente al tablero, sin entender demasiado lo que ve, Paderiwski asiente.
Lo escucho, señor Danilov.
Usted desea que yo demuela totalmente el dique, pero de manera tal que los escombros no se amontonen. De acuerdo.
Pero una explosión de ese tipo dejaría libre el paso al mar. En poco tiempo media Holanda estará bajo casi tres metros de agua.
Dos metros treinta de agua. Con excepción de cinco pueblos.
Paderiwski toma un lapiz y marca cinco aldeas.
Estos cinco pueblos han sido escogidos y acondicionados por la defensa civil. Existe un plan no muy secreto para evacuar a toda la población, ordenada y rápidamente, a ellos. Apenas el dique esté en peligro, lo harán.
¿Y entonces, para qué lo volamos?
Sucede que no pueden llevarse las fábricas, ni los sembrados, ni las casas, ni las bases militares, ni nada.

Peter siente un estremecimiento. Ese sería el final de su país.

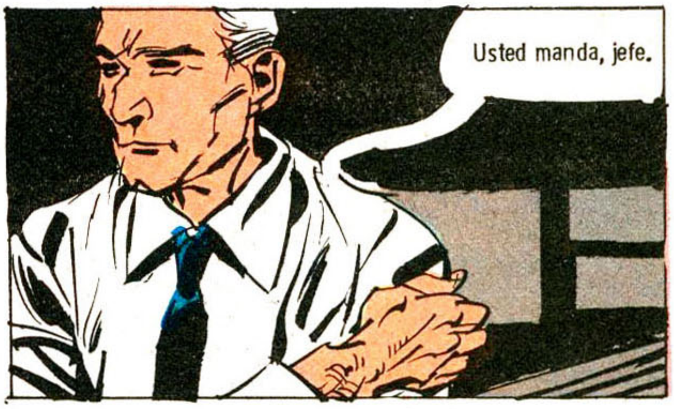

¿Pero qué buscamos con eso?
Señor Danilov, oficialmente somos un grupo de lunáticos que quiere presionar al gobierno holandés para que presione al inglés y éstos acaben el asunto de Irlanda.

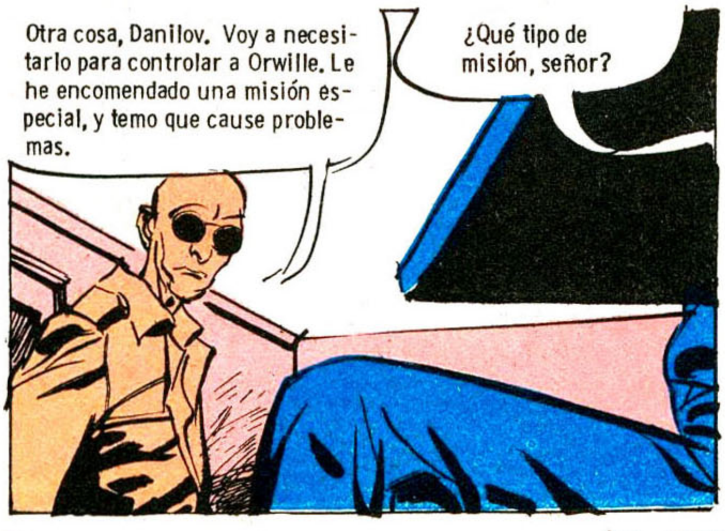

¿Y extraoficialmente?
Extraoficialmente somos un bien entrenado equipo de combate. Cuando haya puesto al gobierno en semejante aprieto, pediré una buena suma de dinero. Muy, muy grande.

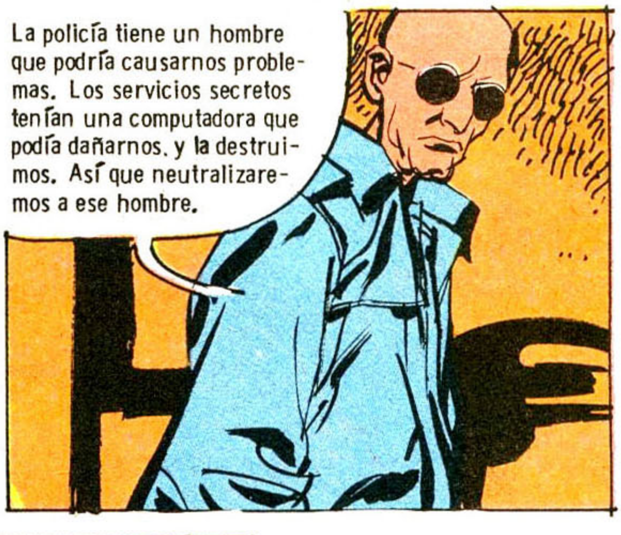
El cerebro de Peter trabaja febrilmente. Intuye que algo no está bien.

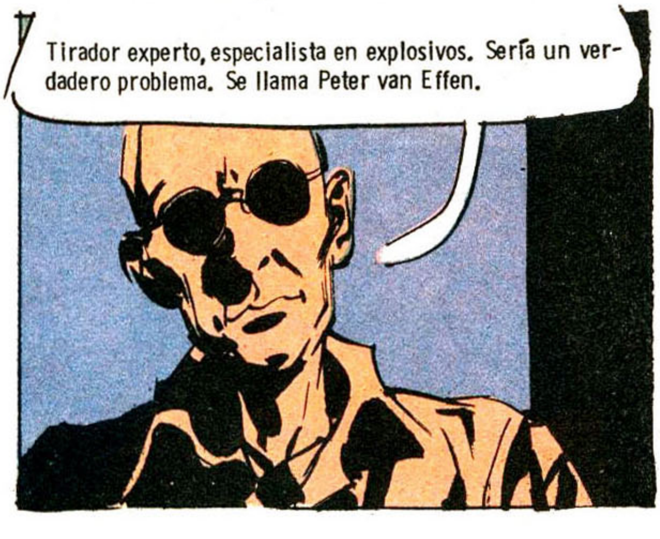

¿Y si se niegan? Holanda es un país vulnerable. Si cede una vez, deberá ceder siempre.
Si se niegan, volaremos el dique y Holanda pasará a ser nada.

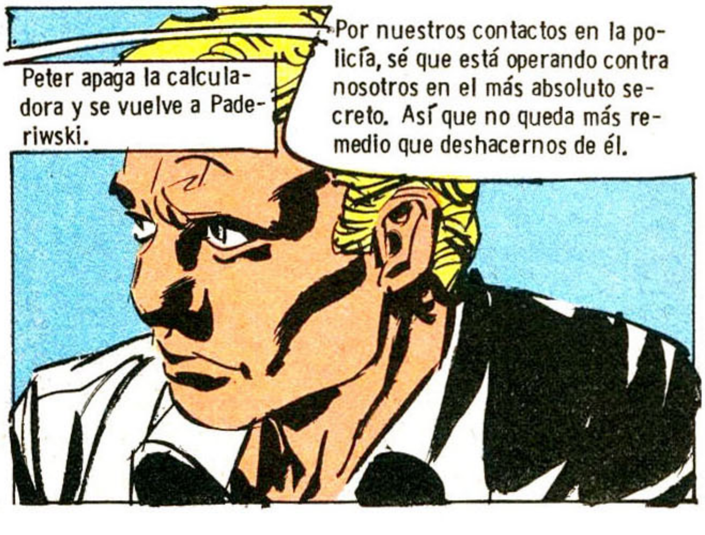
Peter comprende que es todo lo suficientemente loco para ser cierto. Pero no termina de convencerse. Intuye que algo está siendo ocultado.

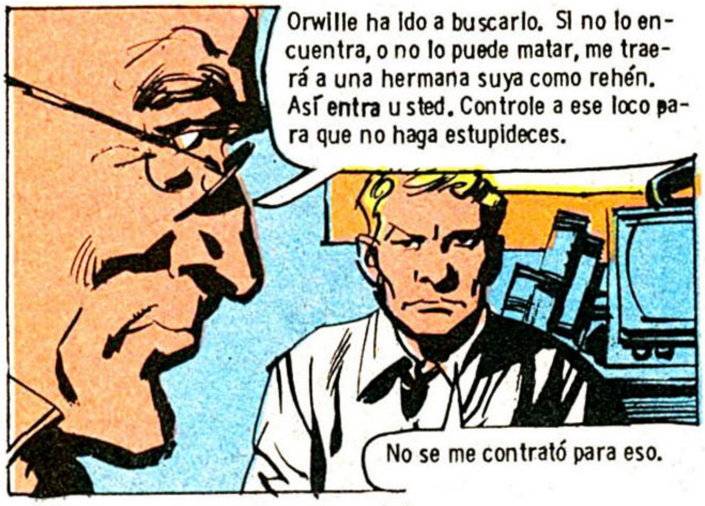

Usted manda, jefe.

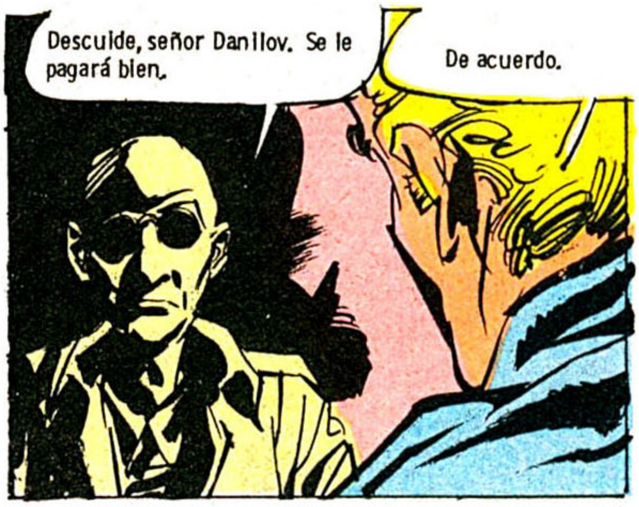

Otra cosa, Danilov. Voy a necesitarlo para controlar a Orwille. Le he encomendado una misión especial, y temo que cause problemas.
¿Qué tipo de misión, señor?


La policía tiene un hombre que podría causarnos problemas. Los servicios secretos tenían una computadora que podía dañarnos, y la destruimos. Así que neutralizaremos a ese hombre.

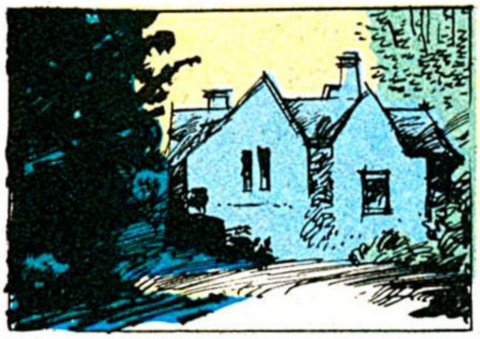

Tirador experto, especialista en explosivos. Sería un verdadero problema. Se llama Peter van Effen.


Peter apaga la calculadora y se vuelve a Paderiwski.
Por nuestros contactos en la policía, sé que está operando contra nosotros en el más absoluto secreto. Así que no queda más remedio que deshacernos de él.

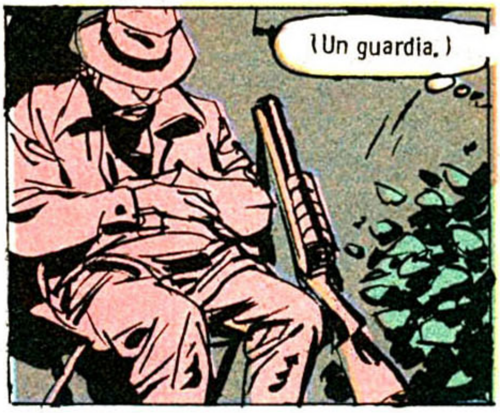

Orwille ha ido a buscarlo. Si no lo encuentra, o no lo puede matar, me traerá a una hermana suya como rehén. Así entra usted. Controle a ese loco para que no haga estupideces.
No se me contrató para eso.


Descuide, señor Danilov. Se le pagará bien.
De acuerdo.

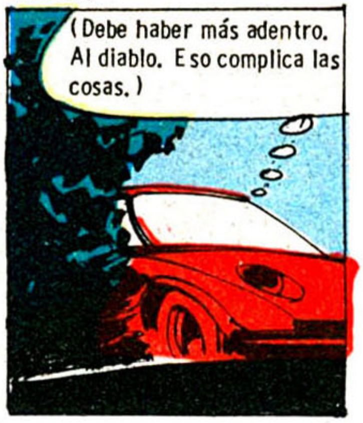
No es una casa lujosa. Un poco apartada de la ruta, con una piscina pequeña y un jardín donde se adivinan cuidados esmerados, pasaría por la casa de fin de semana de un empleado o un obrero calificado. Salvo por el hombre en la puerta.



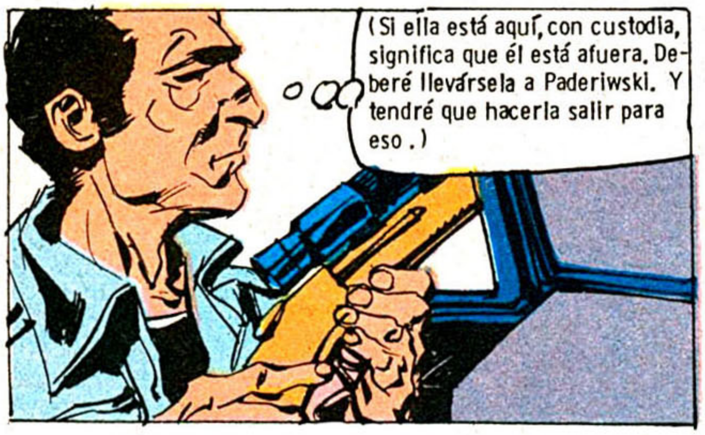
Macizo y bajo está sentado en una silla plegable. Junto a él, apoyada en la pared, hay una escopeta automática.

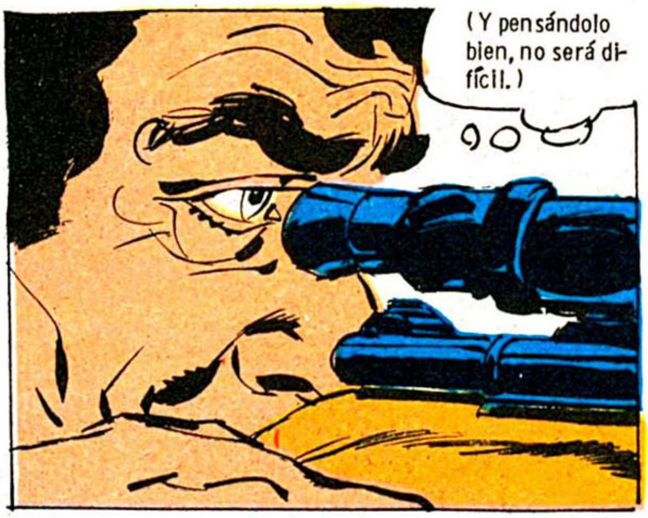


Orwille aparta los binoculares y se arrellana en el asiento de su auto.

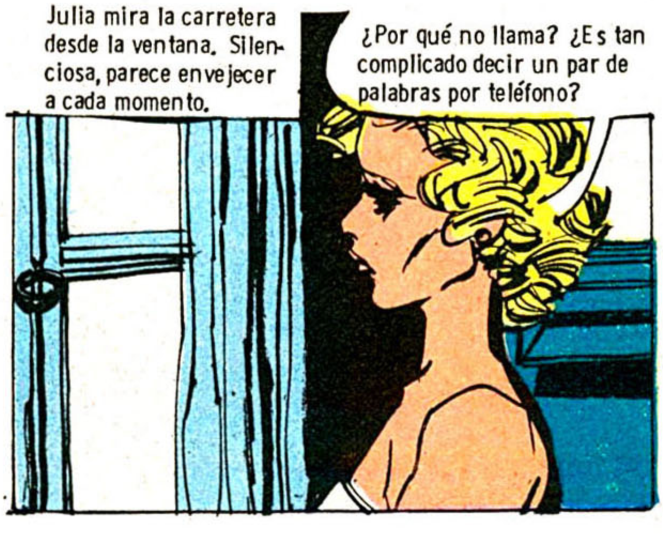

(Debe haber más adentro. Al diablo. Eso complica las cosas.)

Puede distinguir la figura femenina en la ventana y se siente tentado de dispararle.

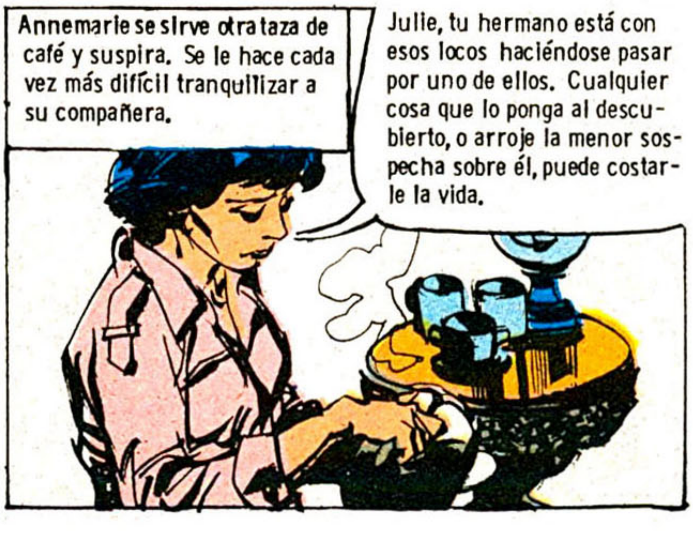

(Si ella está aquí, con custodia, significa que él está afuera. Deberé llevársela a Paderiwski. Y tendré que hacerla salir para eso.)

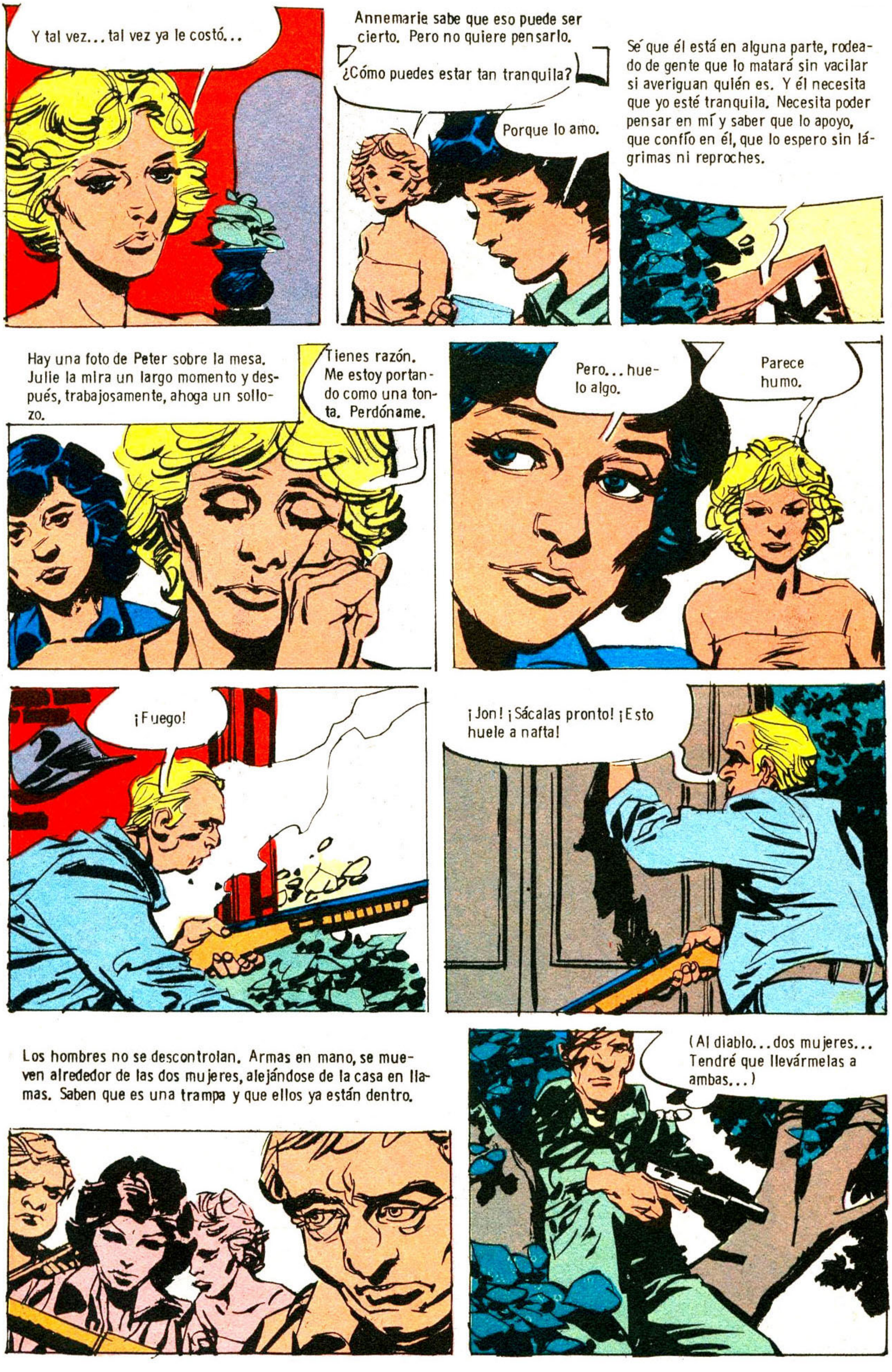

(Y pensándolo bien, no será difícil.)

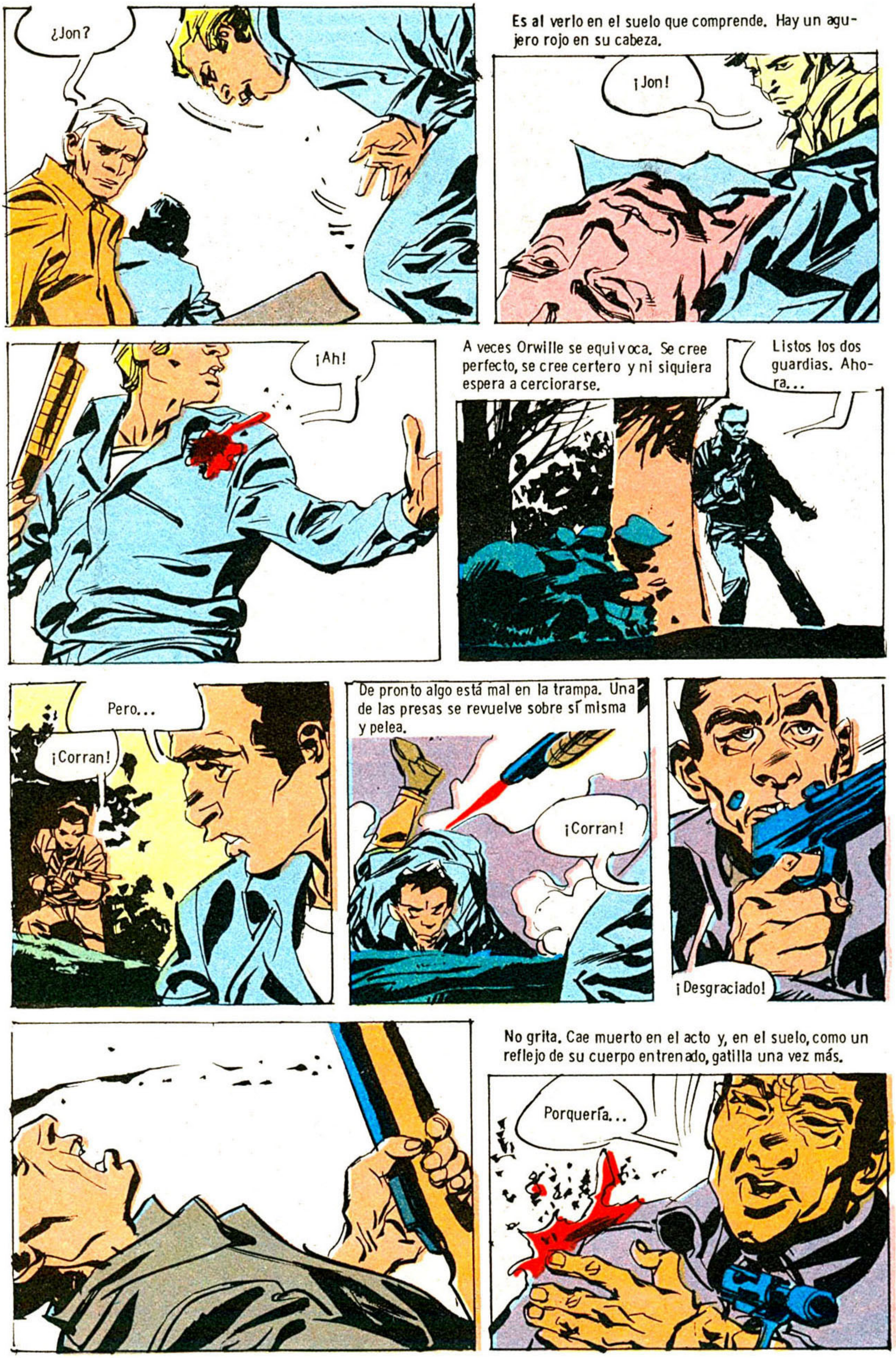
Julia mira la carretera desde la ventana. Silenciosa, parece envejecer a cada momento.


¿Por qué no llama? ¿Es tan complicado decir un par de palabras por teléfono?

Annemarie se sirve otra taza de café y suspira. Se le hace cada vez más difícil tranquilizar a su compañera.


Julie, tu hermano está con esos locos haciéndose pasar por uno de ellos. Cualquier cosa que lo ponga al descubierto, o arroje la menor sospecha sobre él, puede costarle la vida.


Y tal vez... tal vez ya le costó...
Annemarie sabe que eso puede ser cierto. Pero no quiere pensarlo.
¿Cómo puedes estar tan tranquila?
Porque lo amo.
Sé que él está en alguna parte, rodeado de gente que lo matará sin vacilar si averiguan quién es. Y él necesita que yo esté tranquila. Necesita poder pensar en mí y saber que lo apoyo, que confío en él, que lo espero sin lágrimas ni reproches.
Hay una foto de Peter sobre la mesa. Julie la mira un largo momento y después, trabajosamente, ahoga un sollozo.
Tienes razón. Me estoy portando como una tonta. Perdóname.
Pero... huelo algo.
Parece humo.
¡Fuego!
¡Jon! ¡Sácalas pronto! ¡Esto huele a nafta!
Los hombres no se descontrolan. Armas en mano, se mueven alrededor de las dos mujeres, alejándose de la casa en llamas. Saben que es una trampa y que ellos ya están dentro.
(Al diablo...dos mujeres... Tendré que llevármelas a ambas...)



¿Jon?

Es al verlo en el suelo que comprende. Hay un agujero rojo en su cabeza.

¡Jon!
¡Ah!

A veces Orwille se equivoca. Se cree perfecto, se cree certero y ni siquiera espera a cerciorarse.

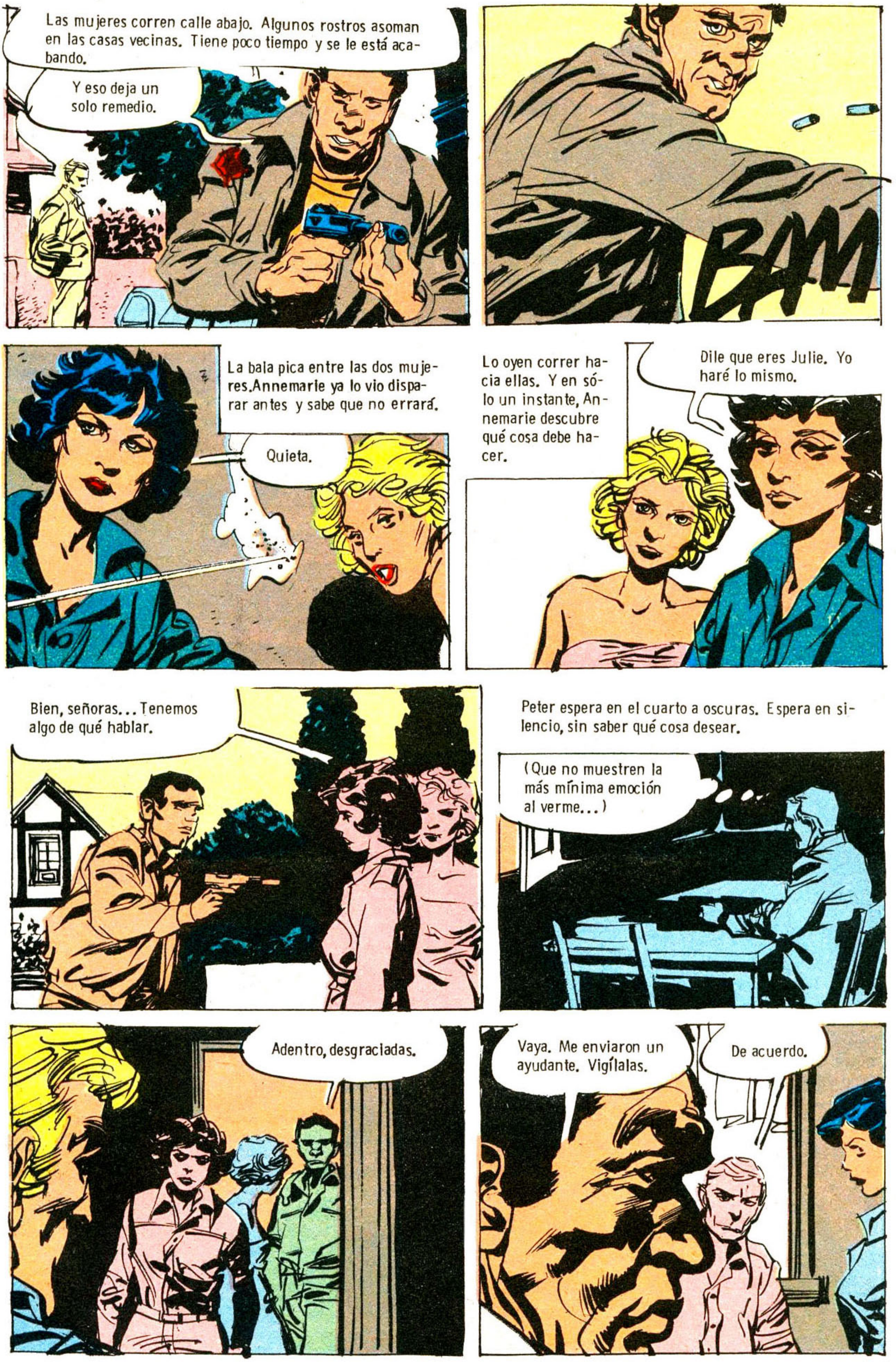
Listos los dos guardias. Ahora...
Pero...
¡Corran!

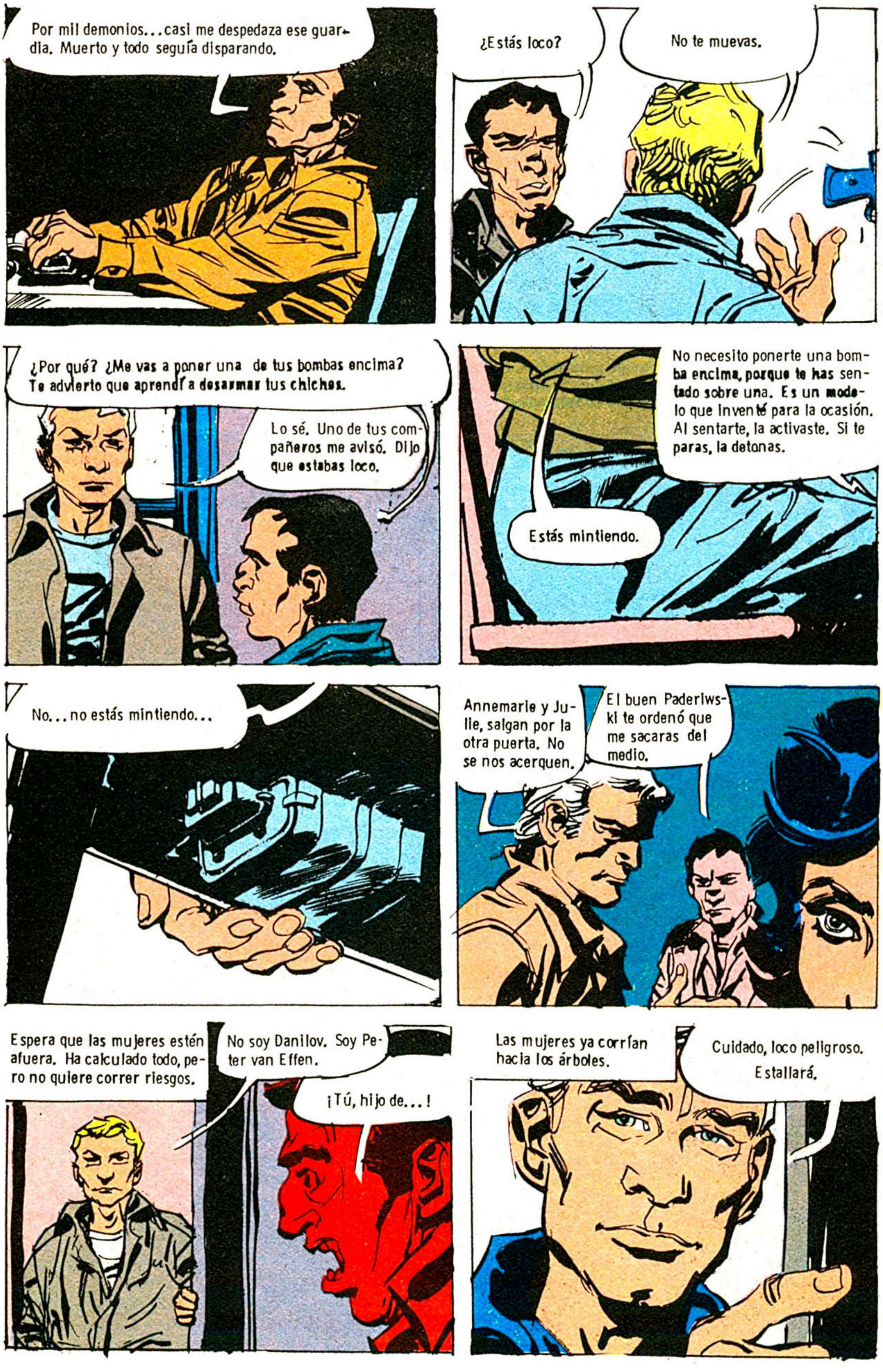
De pronto algo está mal en la trampa. Una de las presas se revuelve sobre sí misma y pelea.

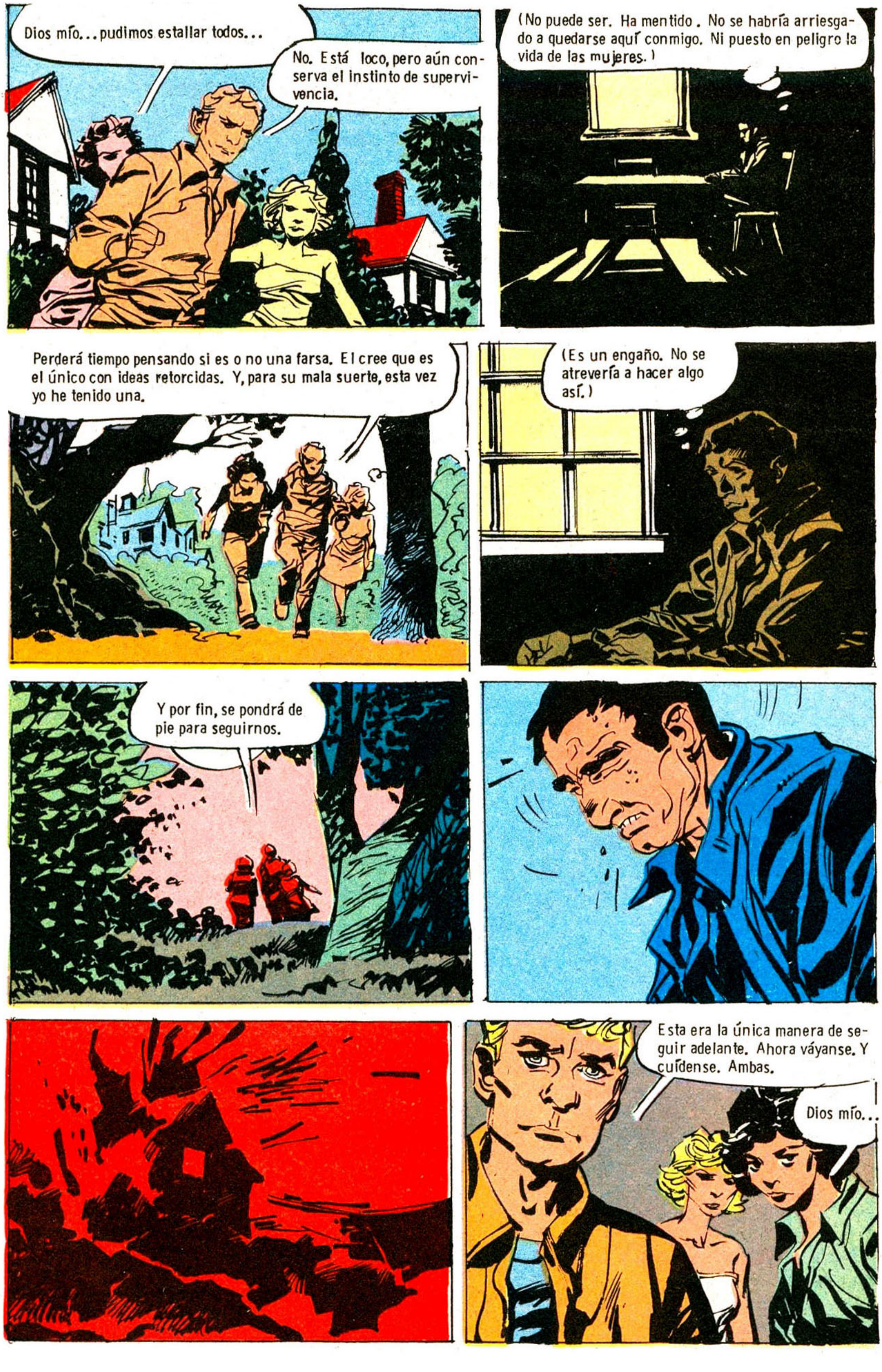
¡Corran!
¡Desgraciado!

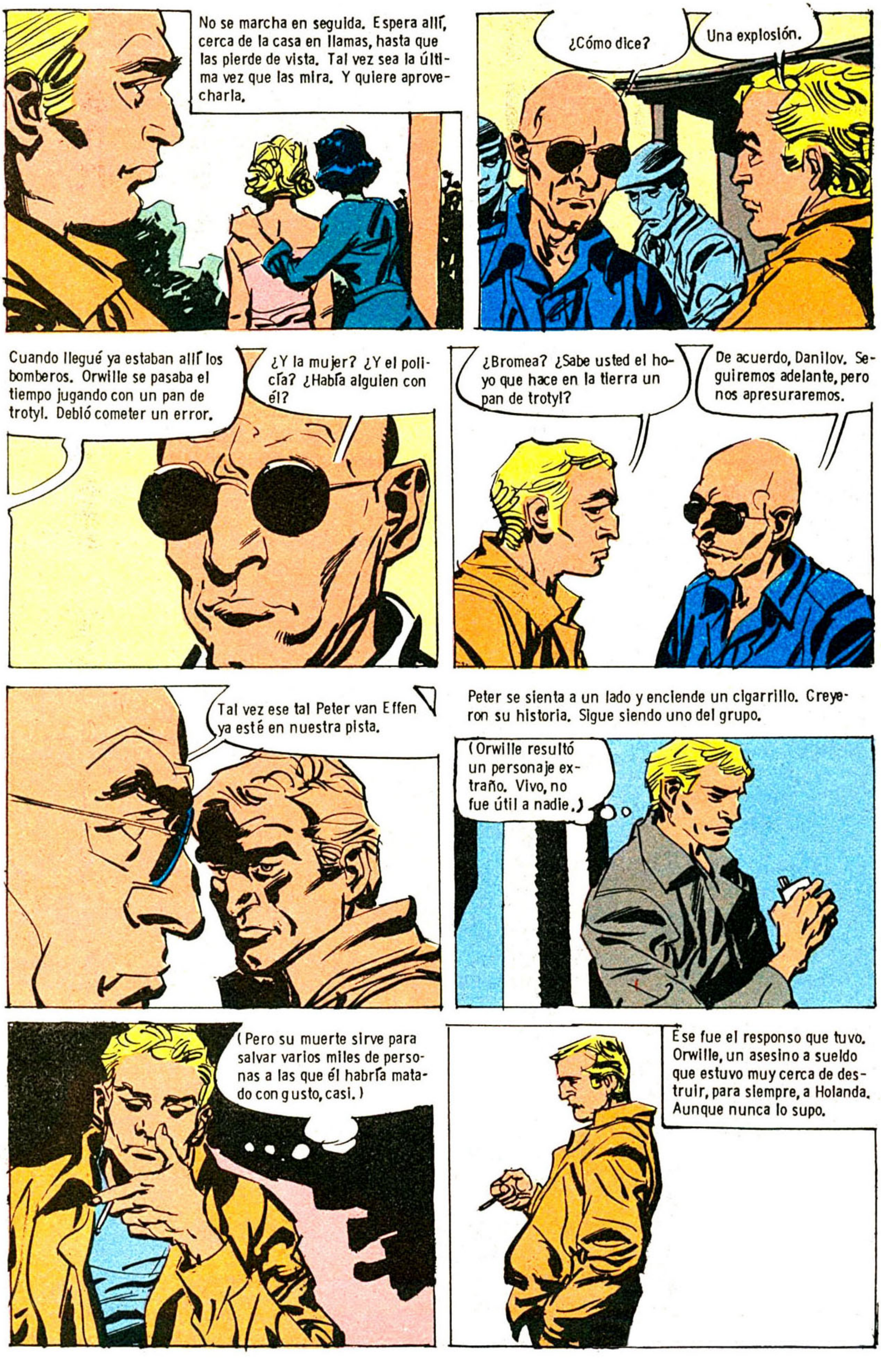
No grita. Cae muerto en el acto y, en el suelo, como un reflejo de su cuerpo entrenado, gatilla una vez más.

Porquería...


Las mujeres corren calle abajo. Algunos rostros asoman en las casas vecinas. Tiene poco tiempo y se le está acabando.
Y eso deja un solo remedio.
BAM
La bala pica entre las dos mujeres. Annemarie ya lo vio disparar antes y sabe que no errará.
Quieta.
Lo oyen correr hacia ellas. Y en sólo un instante, Annemarie descubre qué cosa debe hacer.
Dile que eres Julie. Yo haré lo mismo.
Bien, señoras... Tenemos algo de qué hablar.
Peter espera en el cuarto a oscuras. Espera en silencio, sin saber qué cosa desear.
(Que no muestren la más mínima emoción al verme...)
Adentro, desgraciadas.
Vaya. Me enviaron un ayudante. Vigílalas.
De acuerdo.


Por mil demonios...casi me despedaza ese guardia. Muerto y todo seguía disparando.
¿Estás loco?
No te muevas.
¿Por qué? ¿Me vas a poner una de tus bombas encima? Te advierto que aprendí a desarmar tus chichos.
Lo sé. Uno de tus compañeros me avisó. Dijo que estabas loco.
No necesito ponerte una bomba encima, porque te has sentado sobre una. Es un modelo que inventé para la ocasión. Al sentarte, la activaste. Si te paras, la detonas.
Estás mintiendo.
No...no estás mintiendo...
Annemarie y Julie, salgan por la otra puerta. No se nos acerquen.
El buen Paderiwski te ordenó que me sacaras del medio.
Espera que las mujeres estén afuera. Ha calculado todo, pero no quiere correr riesgos.
No soy Danilov. Soy Peter van Effen.
¡Tú, hijo de...!
Las mujeres ya corrían hacia los árboles.
Cuidado, loco peligroso. Estallará.


Dios mío... pudimos estallar todos...
No. Está loco, pero aún conserva el instinto de supervivencia.
(No puede ser. Ha mentido. No se habría arriesgado a quedarse aquí conmigo. Ni puesto en peligro la vida de las mujeres.)
Perderá tiempo pensando si es o no una farsa. El cree que es el único con ideas retorcidas. Y, para su mala suerte, esta vez yo he tenido una.
(Es un engaño. No se atrevería a hacer algo así.)
Y por fin, se pondrá de pie para seguirnos.
Esta era la única manera de seguir adelante. Ahora váyanse. Y cuídense. Ambas.
Dios mío...


No se marcha en seguida. Espera allí, cerca de la casa en llamas, hasta que las pierde de vista. Tal vez sea la última vez que las mira. Y quiere aprovecharla.
¿Cómo dice?
Una explosión.
Cuando llegué ya estaban allí los bomberos. Orwille se pasaba el tiempo jugando con un pan de trotyl. Debió cometer un error.
¿Y la mujer? ¿Y el policía? ¿Había alguien con él?
¿Bromea? ¿Sabe usted el hoyo que hace en la tierra un pan de trotyl?
De acuerdo, Danilov. Seguiremos adelante, pero nos apresuraremos.
Tal vez ese tal Peter van Effen ya esté en nuestra pista.
Peter se sienta a un lado y enciende un cigarrillo. Creyeron su historia. Sigue siendo uno del grupo.
(Orwille resultó un personaje extraño. Vivo, no fue útil a nadie.)
(Pero su muerte sirve para salvar varios miles de personas a las que él habría matado con gusto, casi.)
Ese fue el responso que tuvo. Orwille, un asesino a sueldo que estuvo muy cerca de destruir, para siempre, a Holanda. Aunque nunca lo supo.

LA INUNDACIÓN

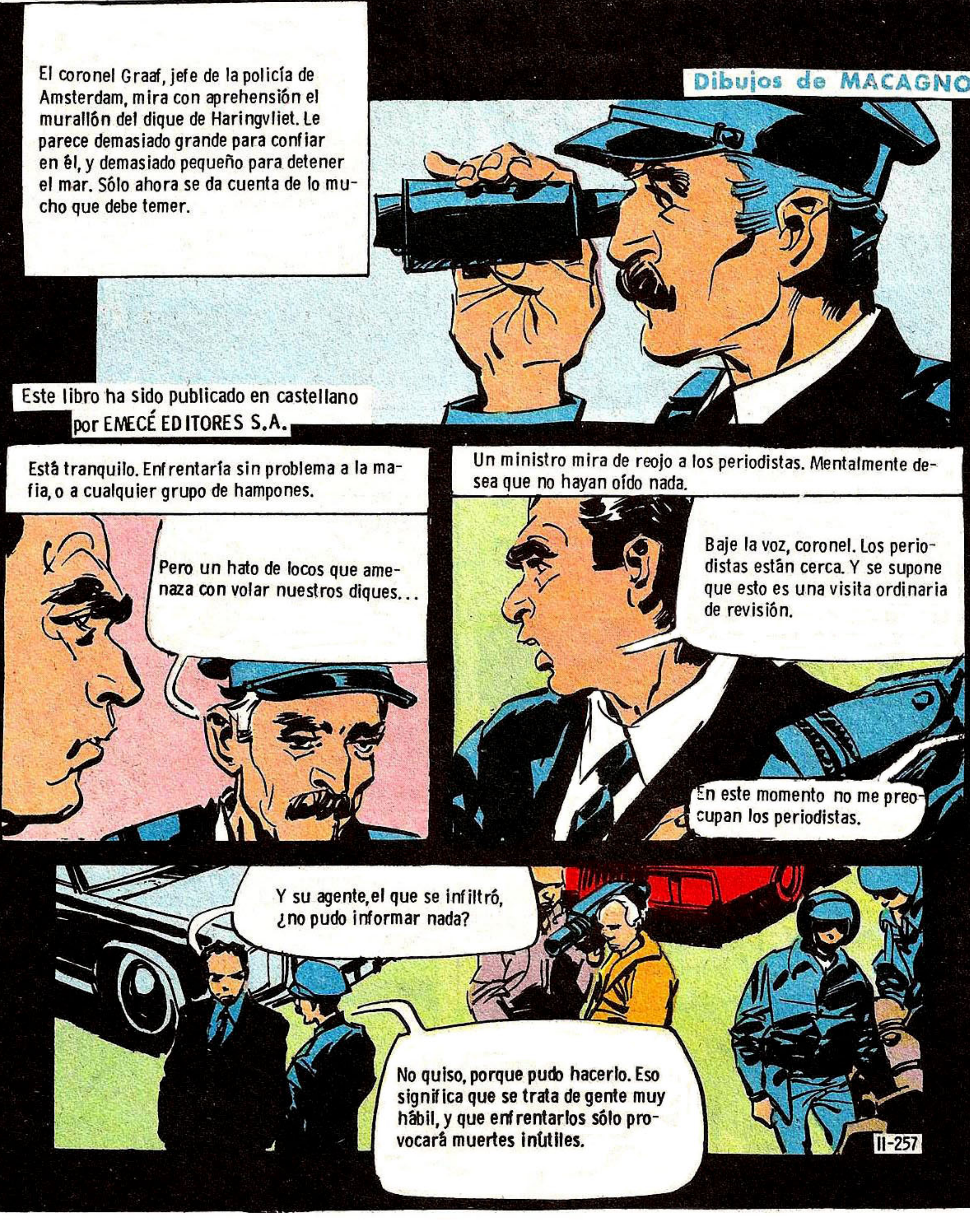
EL DÍA TERRIBLE

POR ALISTAIR MAC LEAN

(E-7)

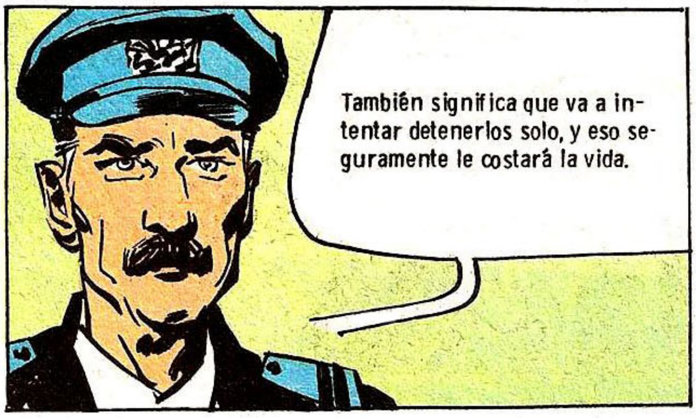
Adaptación de RICARDO FERRARI

Dibujos de MACAGNO

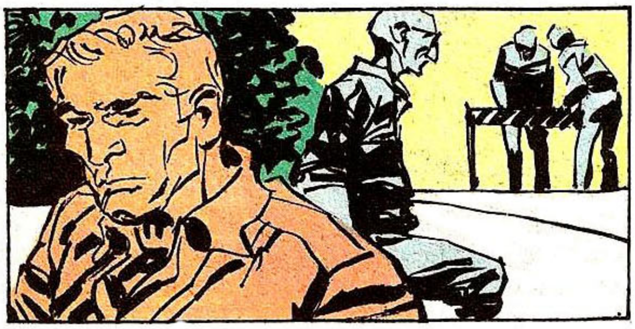

El coronel Graaf, jefe de la policía de Amsterdam, mira con aprehensión el murallón del dique de Haringvliet. Le parece demasiado grande para confiar en él, y demasiado pequeño para detener el mar. Sólo ahora se da cuenta de lo mucho que debe temer.
Está tranquilo. Enfrentaría sin problema a la mafia, o a cualquier grupo de hampones.
Pero un hato de locos que amenaza con volar nuestros diques...
Un ministro mira de reojo a los periodistas. Mentalmente desea que no hayan oído nada.
Baje la voz, coronel. Los periodistas están cerca. Y se supone que esto es una visita ordinaria de revisión.
En este momento no me preocupan los periodistas.
Y su agente, el que se infiltró, ¿no pudo informar nada?
No quiso, porque pudo hacerlo. Eso significa que se trata de gente muy hábil, y que enfrentarlos sólo provocará muertes inútiles.

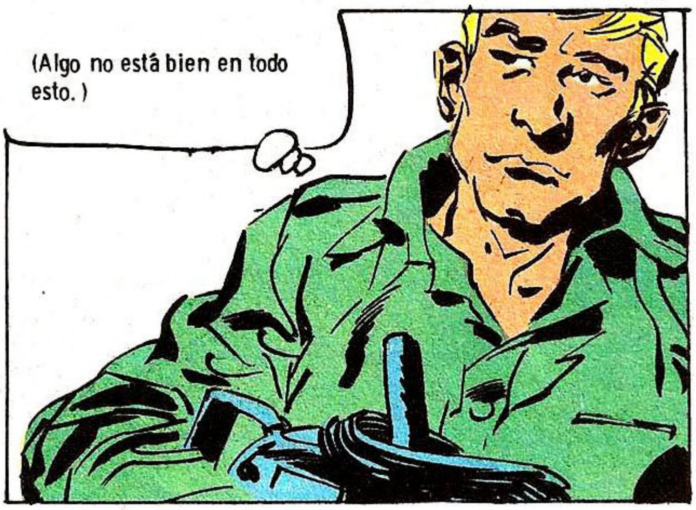
Este libro ha sido publicado en castellano
por EMECÉ EDITORES S.A.

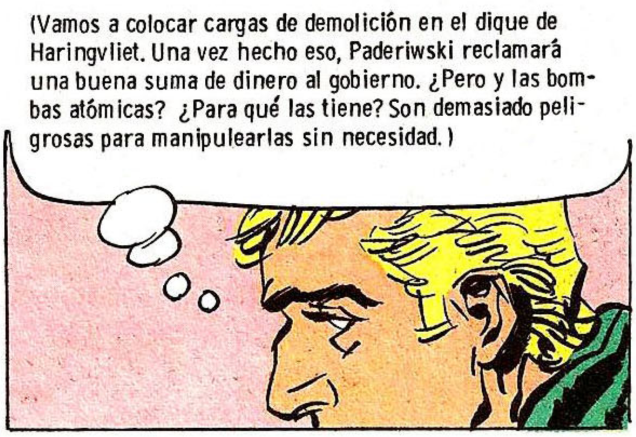
El coronel suspira. A veces, le gustaría mandar todo al diablo.

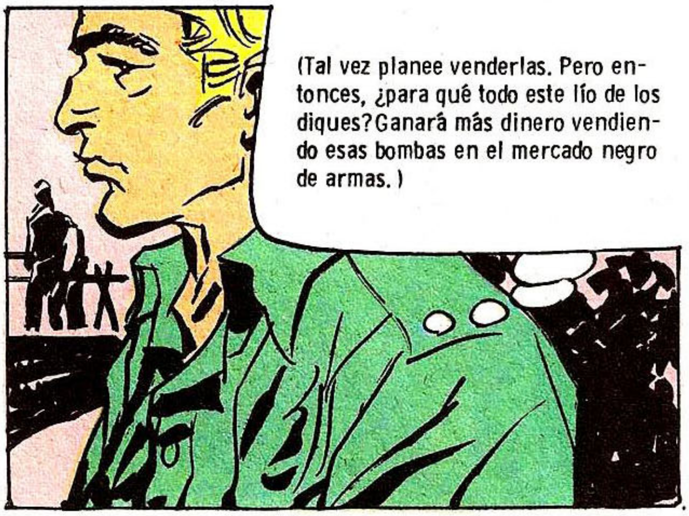

También significa que va a intentar detenerlos solo, y eso seguramente le costará la vida.

En el camino, enfudado en su mono, Peter espera. Junto a él, el resto de los hombres cava una zanja mientras Paderiwski, pulcramente vestido como encargado, da instrucciones.

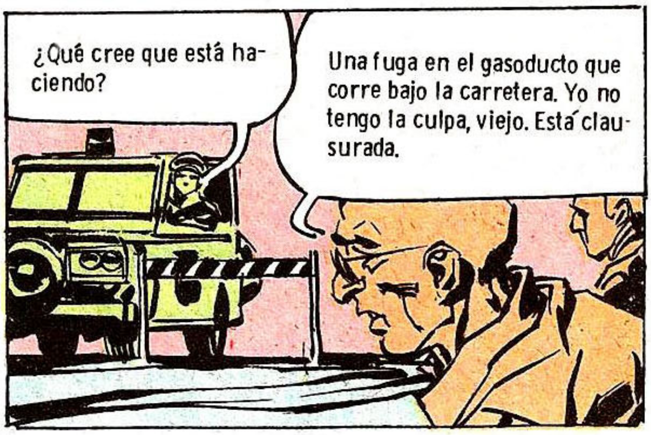



(Algo no está bien en todo esto.)

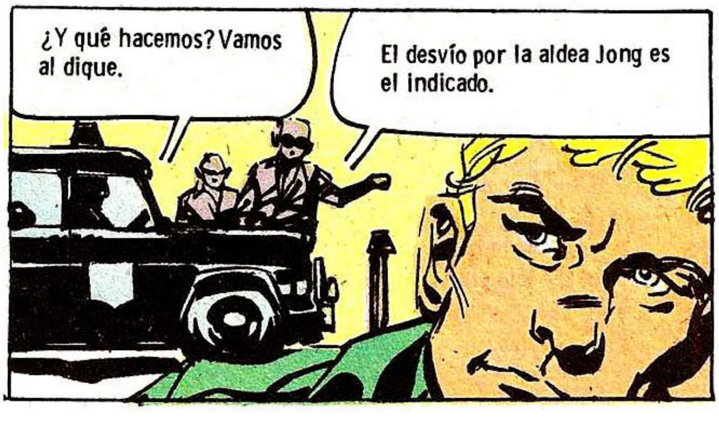

(Vamos a colocar cargas de demolición en el dique de Haringvliet. Una vez hecho eso, Paderiwski reclamará una buena suma de dinero al gobierno. ¿Pero y las bombas atómicas? ¿Para qué las tiene? Son demasiado peligrosas para manipulearlas sin necesidad.)


(Tal vez planee venderlas. Pero entonces, ¿para qué todo este lío de los diques? Ganará más dinero vendiendo esas bombas en el mercado negro de armas.)

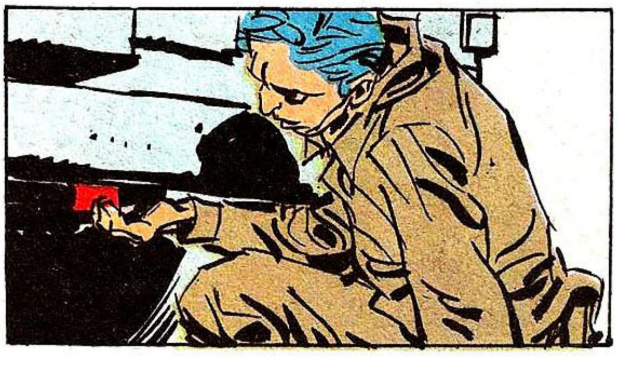
La furgoneta policial llega junto a la valla. Un oficial asoma la cabeza por la ventanilla.

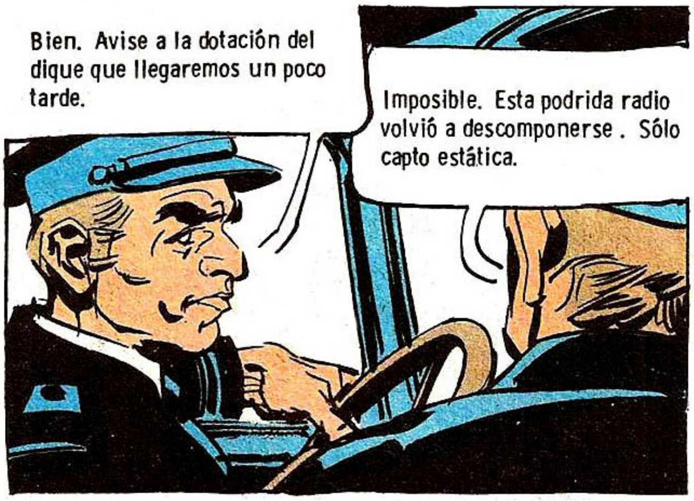

¿Qué cree que está haciendo?
Una fuga en el gasoducto que corre bajo la carretera. Yo no tengo la culpa, viejo. Está clausurada.

Disimuladamente, Peter se pone de espalda. El oficial en la camioneta fue compañero suyo en la academia.

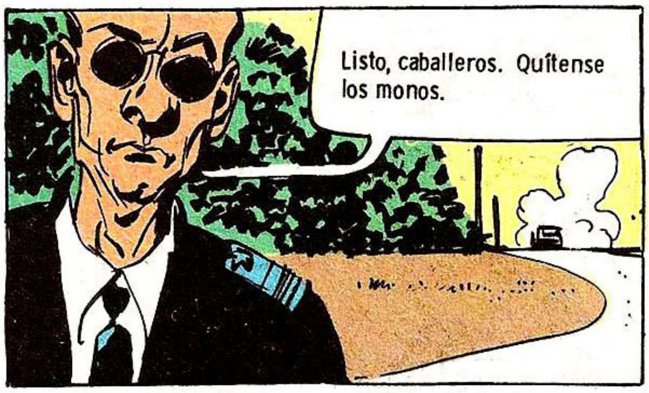

¿Y qué hacemos? Vamos al dique.
El desvío por la aldea Jong es el indicado.

Mientras hablan, uno de los hombres se acerca por detrás al furgón y coloca algo en el paragolpes. Una diminuta cajita con imanes que contiene dentro un interceptor de radio.

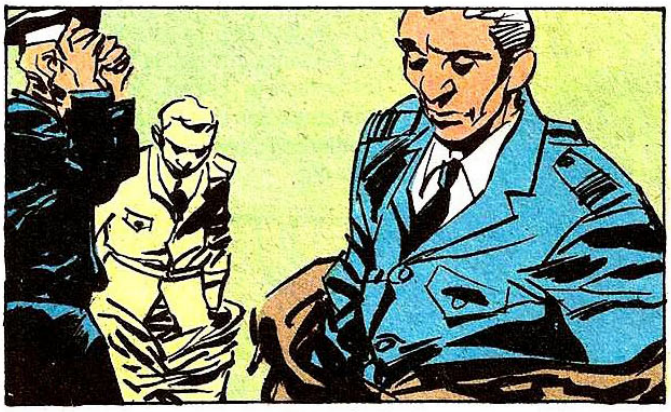


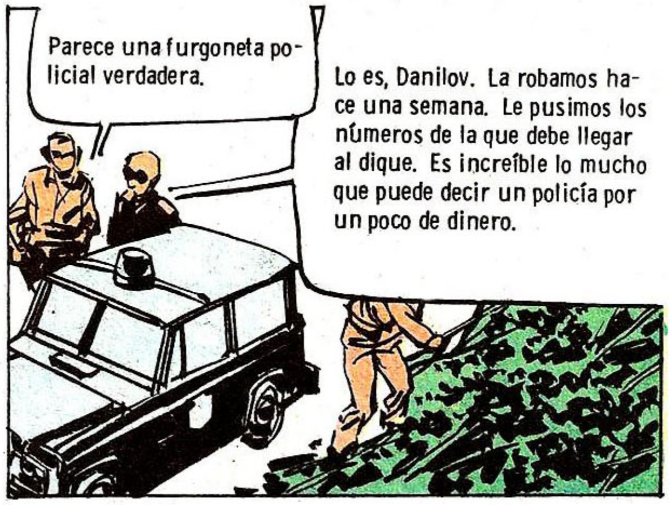

Bien. Avise a la dotación del dique que llegaremos un poco tarde.
Imposible. Esta podrida radio volvió a descomponerse. Sólo capto estática.

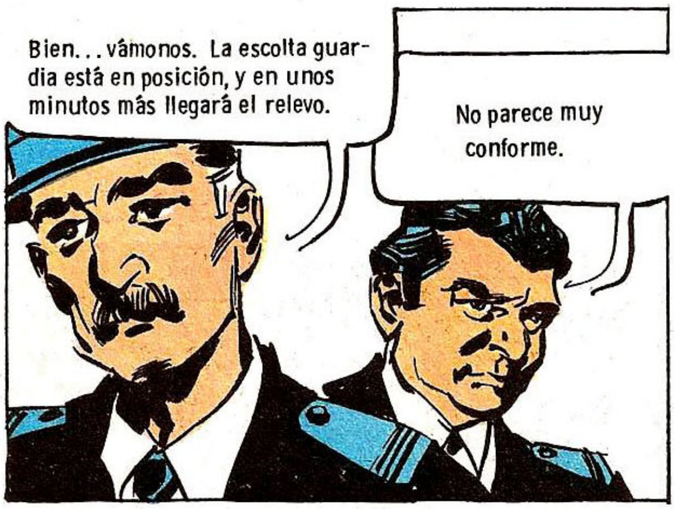
Paderiwski espera a que se pierdan en la distancia y se vuelve a sus hombres.

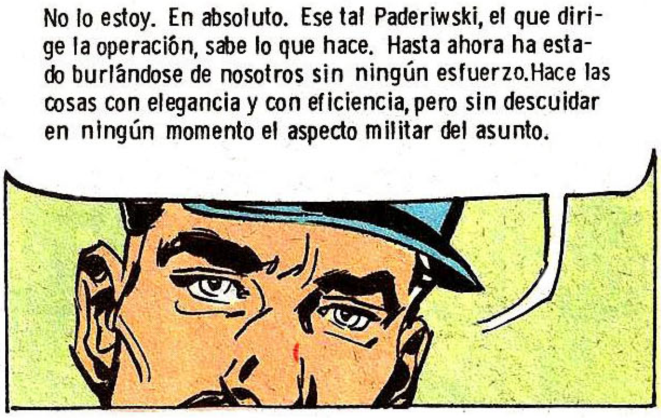

Listo, caballeros. Quítense los monos.

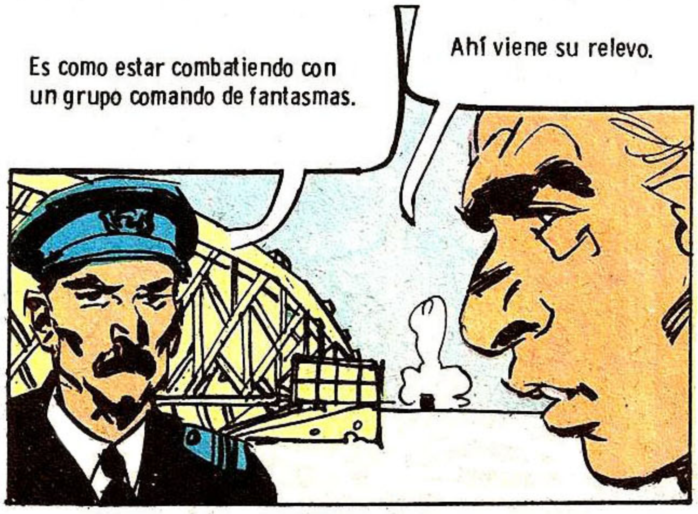
Sin una palabra, exactamente como lo han ensayado decenas de veces, los hombres se quitan las ropas de trabajo.



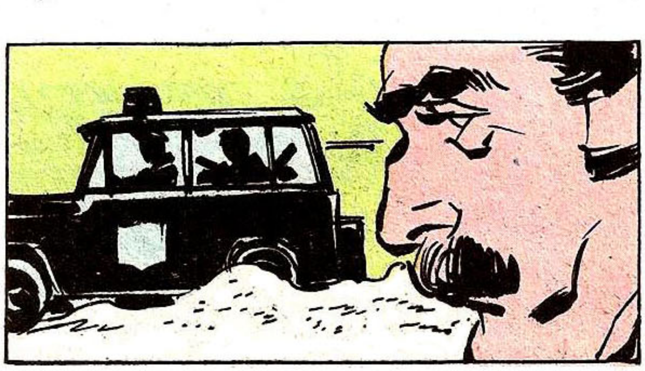

Parece una furgoneta policial verdadera.
Lo es, Danilov. La robamos hace una semana. Le pusimos los números de la que debe llegar al dique. Es increíble lo mucho que puede decir un policía por un poco de dinero.

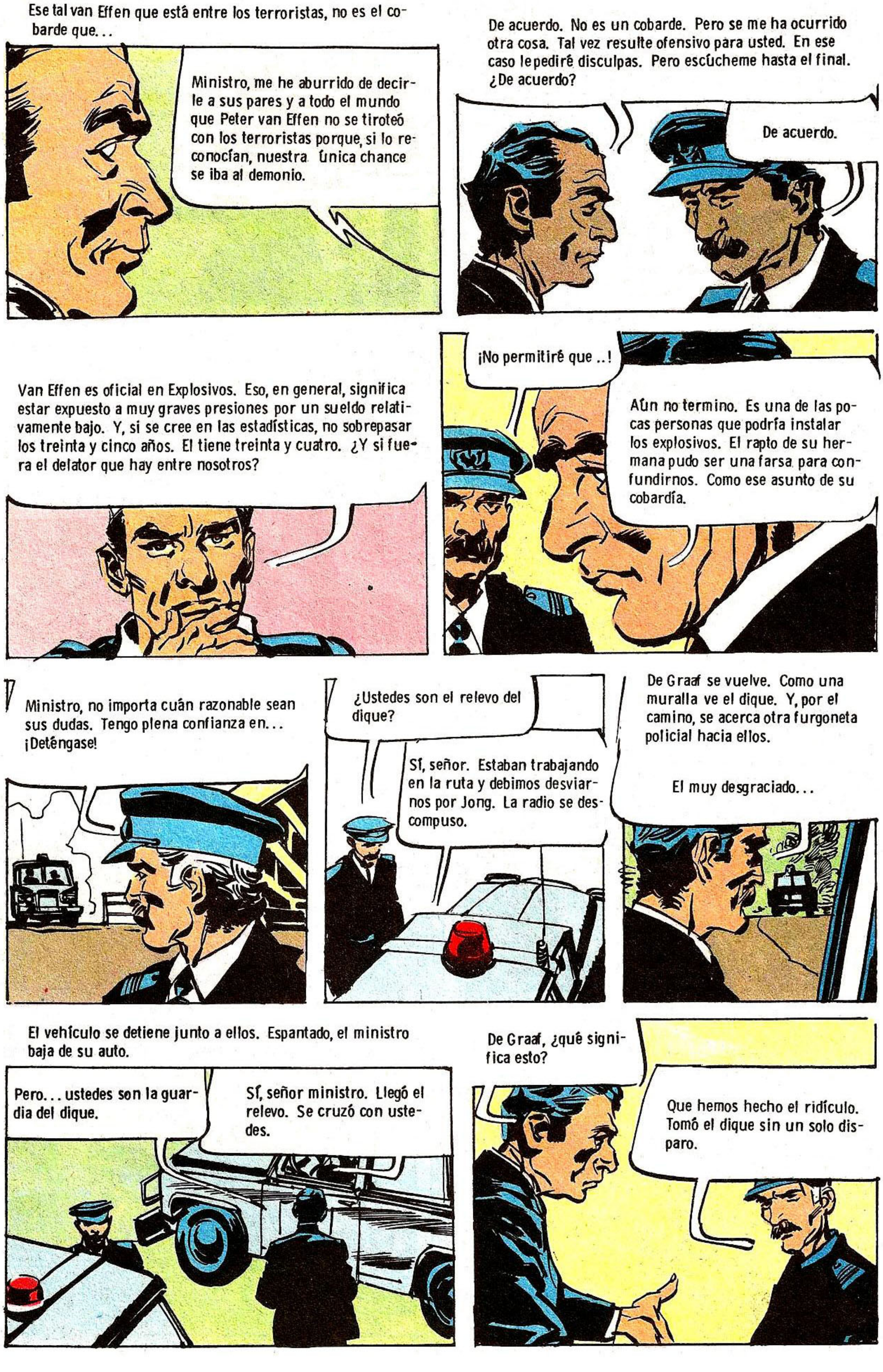

Bien... vámonos. La escolta guardia está en posición, y en unos minutos más llegará el relevo.
No parece muy conforme.


No lo estoy. En absoluto. Ese tal Paderiwski, el que dirige la operación, sabe lo que hace. Hasta ahora ha estado burlándose de nosotros sin ningún esfuerzo. Hace las cosas con elegancia y con eficiencia, pero sin descuidar en ningún momento el aspecto militar del asunto.

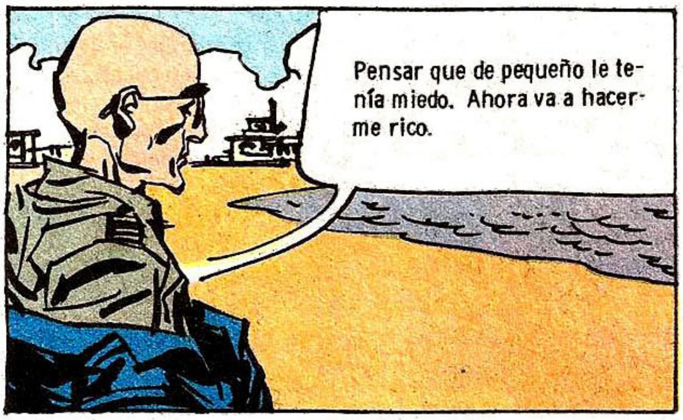

Es como estar combatiendo con un grupo comando de fantasmas.
Ahí viene su relevo.

De Graaf saluda con la mano la furgoneta. No reconoce a los oficiales que la manejan pero, al fin de cuentas, no se supone que deba conocer a todos los policías que componen la fuerza.

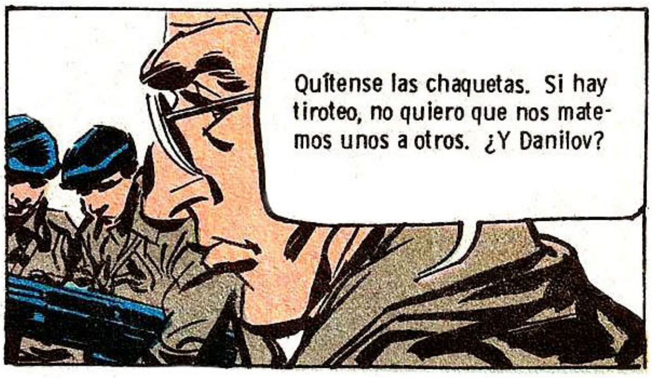



Ese tal van Effen que está entre los terroristas, no es el cobarde que...
Ministro, me he aburrido de decirle a sus pares y a todo el mundo que Peter van Effen no se tiroteó con los terroristas porque, si lo reconocían, nuestra única chance se iba al demonio.
De acuerdo. No es un cobarde. Pero se me ha ocurrido otra cosa. Tal vez resulte ofensivo para usted. En ese caso le pediré disculpas. Pero escúcheme hasta el final. ¿De acuerdo?
De acuerdo.
Van Effen es oficial en Explosivos. Eso, en general, significa estar expuesto a muy graves presiones por un sueldo relativamente bajo. Y, si se cree en las estadísticas, no sobrepasar los treinta y cinco años. El tiene treinta y cuatro. ¿Y si fuera el delator que hay entre nosotros?
¡No permitiré que ..!
Aún no termino. Es una de las pocas personas que podría instalar los explosivos. El rapto de su hermana pudo ser una farsa para confundirnos. Como ese asunto de su cobardía.
Ministro, no importa cuán razonable sean sus dudas. Tengo plena confianza en... ¡Deténgase!
¿Ustedes son el relevo del dique?
Sí, señor. Estaban trabajando en la ruta y debimos desviarnos por Jong. La radio se descompuso.
De Graaf se vuelve. Como una muralla ve el dique. Y, por el camino, se acerca otra furgoneta policial hacia ellos.
El muy desgraciado...
El vehículo se detiene junto a ellos. Espantado, el ministro baja de su auto.
Pero... ustedes son la guardia del dique.
Sí, señor ministro. Llegó el relevo. Se cruzó con ustedes.
De Graaf, ¿qué significa esto?
Que hemos hecho el ridículo. Tomó el dique sin un solo disparo.

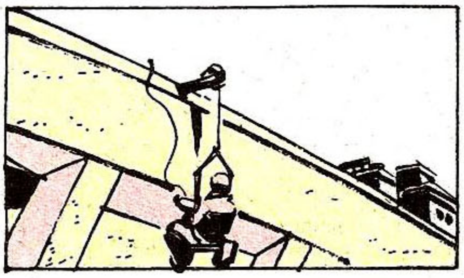
Paderiwski mira el mar desde lo alto del dique. Sonríe y se quita la casaca de policía.


Pensar que de pequeño le tenía miedo. Ahora va a hacerme rico.

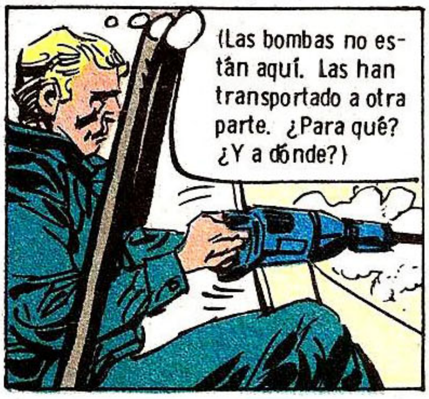
Sus hombres trabajan haciendo chistes entre ellos. Instalan ametralladoras en los accesos. Aunque saben que no van a ser necesarias.

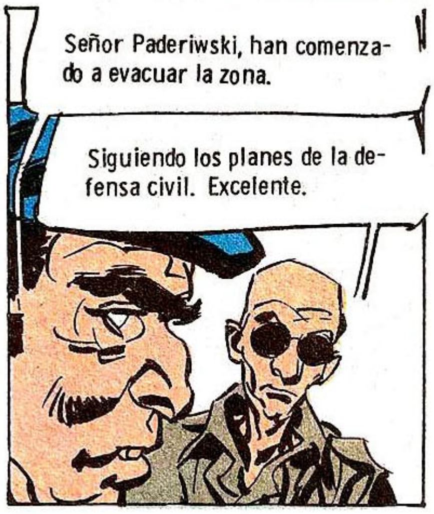

Quítense las chaquetas. Si hay tiroteo, no quiero que nos matemos unos a otros. ¿Y Danilov?

Colgando sobre el murallón del dique, Peter instala las cargas. Es un trabajo delicado : perforar el cemento, colocar una grampa, sujetar la carga, revisar el detonador.

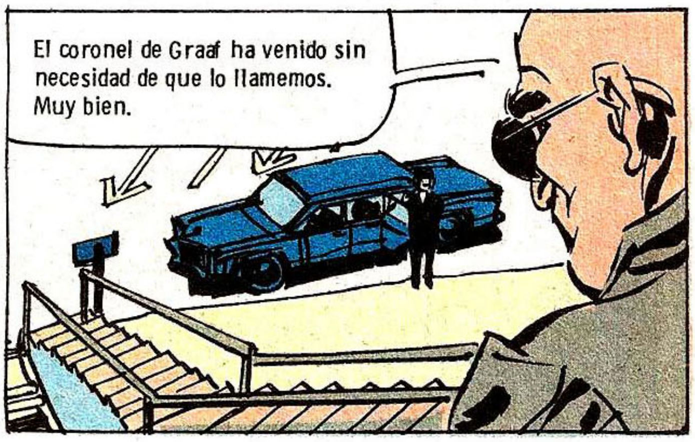


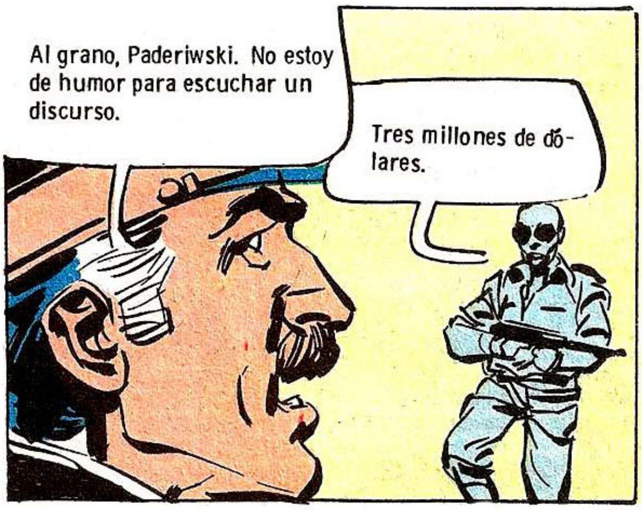
Y sin embargo, hace todo esto automáticamente, pensando en otra cosa.

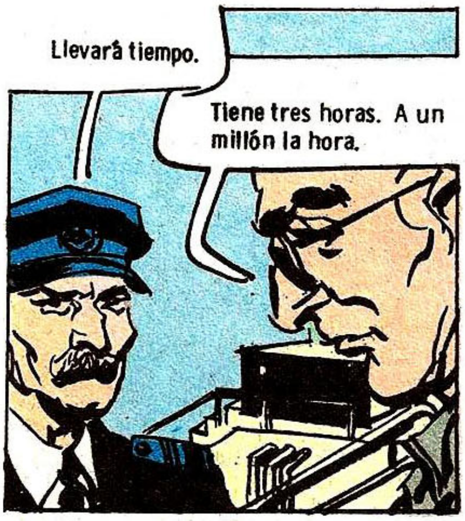

(Las bombas no están aquí. Las han transportado a otra parte. ¿Para qué? ¿Y a dónde?)


Señor Paderiwski, han comenzado a evacuar la zona.
Siguiendo los planes de la defensa civil. Excelente.

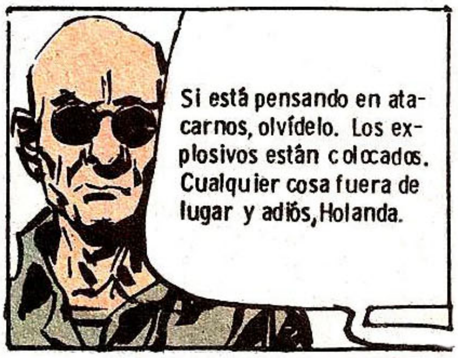
El automóvil se detiene al pie del dique y un solo hombre baja de él.

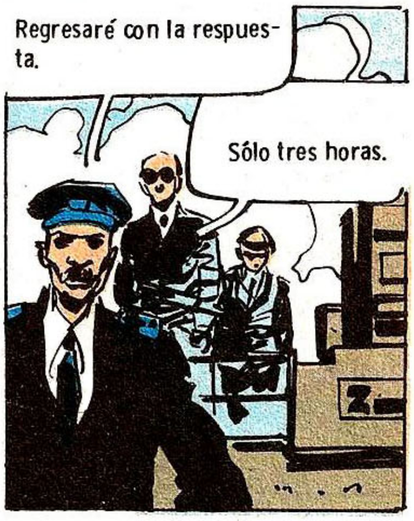

El coronel de Graaf ha venido sin necesidad de que lo llamemos. Muy bien.

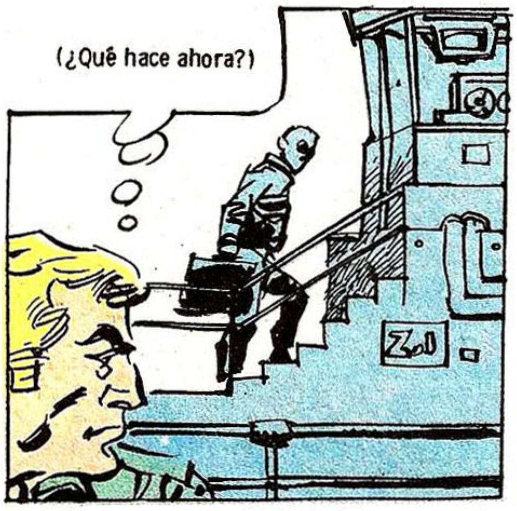

Al grano, Paderiwski. No estoy de humor para escuchar un discurso.
Tres millones de dólares.


Llevará tiempo.
Tiene tres horas. A un millón la hora.

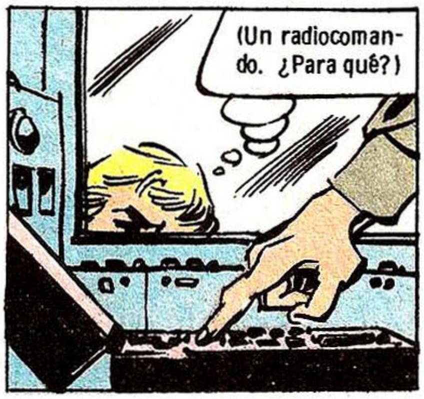
De Graaf mira a los hombres armados. Ocho en total, sin van Effen. Un ataque de fuerzas especiales los acabaría en segundos.


Si está pensando en atacarnos, olvídelo. Los explosivos están colocados. Cualquier cosa fuera de lugar y adiós, Holanda.

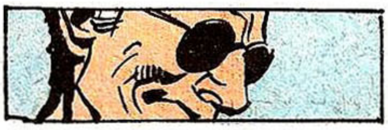

Regresaré con la respuesta.
Sólo tres horas.


(¿Qué hace ahora?)

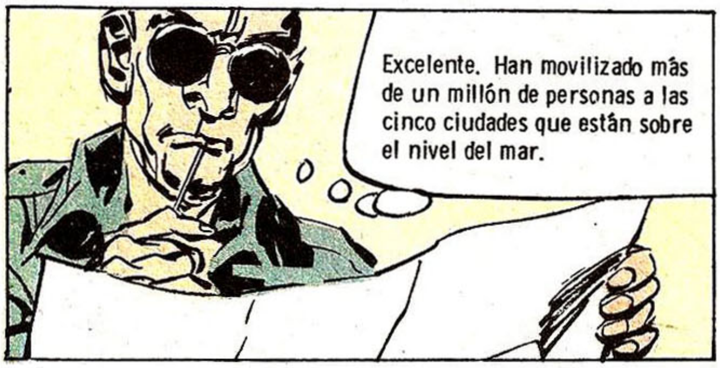
Paderiwski abre la valija y deja a la vista un panel de comando. Toca un botón, y las luces del panel se encienden.

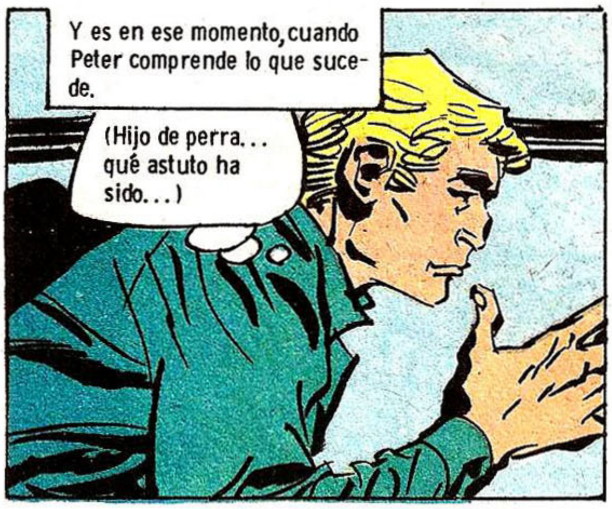

(Un radiocomando. ¿Para qué?)

Deja un par de guardias en la entrada y se va. De vez en cuando echa una mirada tierra adentro, a las columnas de vehículos que atestan las rutas alejándose de la presa, y asiente satisfecho.

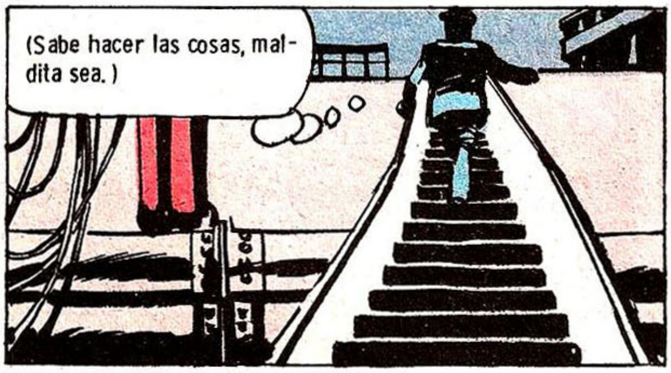


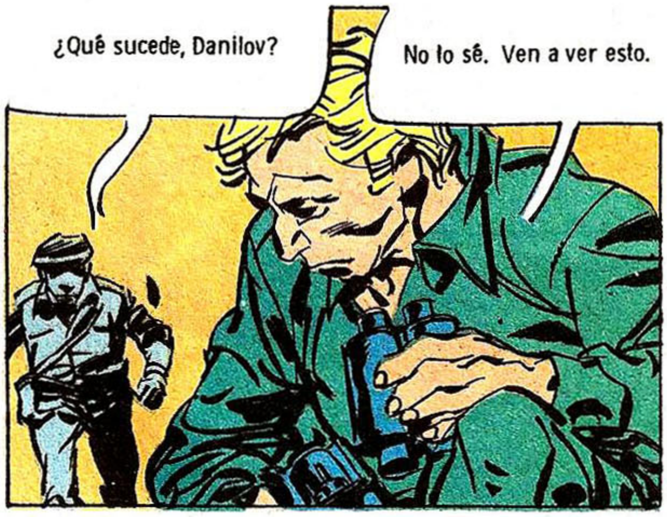
Pasa así dos horas, oteando el horizonte y marcando en un mapa las ciudades que estima van siendo evacuadas.


Excelente. Han movilizado más de un millón de personas a las cinco ciudades que están sobre el nivel del mar.

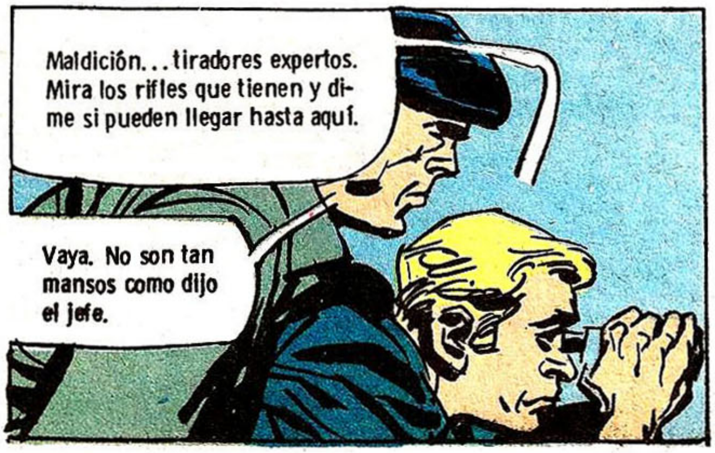

Y es en ese momento, cuando Peter comprende lo que sucede.
(Hijo de perra... qué astuto ha sido...)

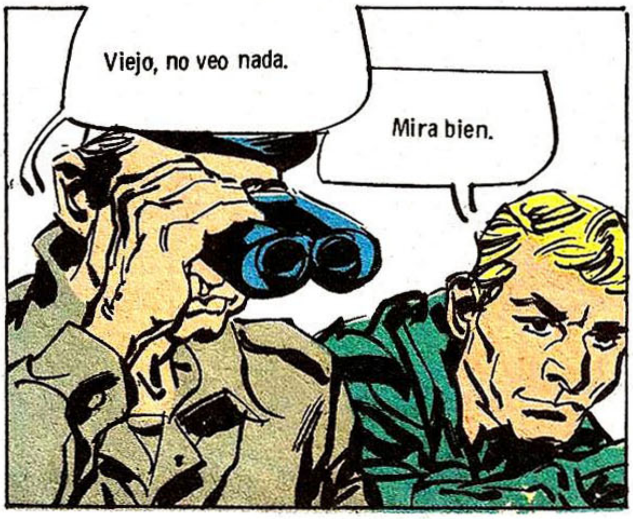
De Graaf sube trabajosamente las escaleras que llevan a lo alto del dique. Los ascensores han sido descompuestos y la ruta bloqueada.

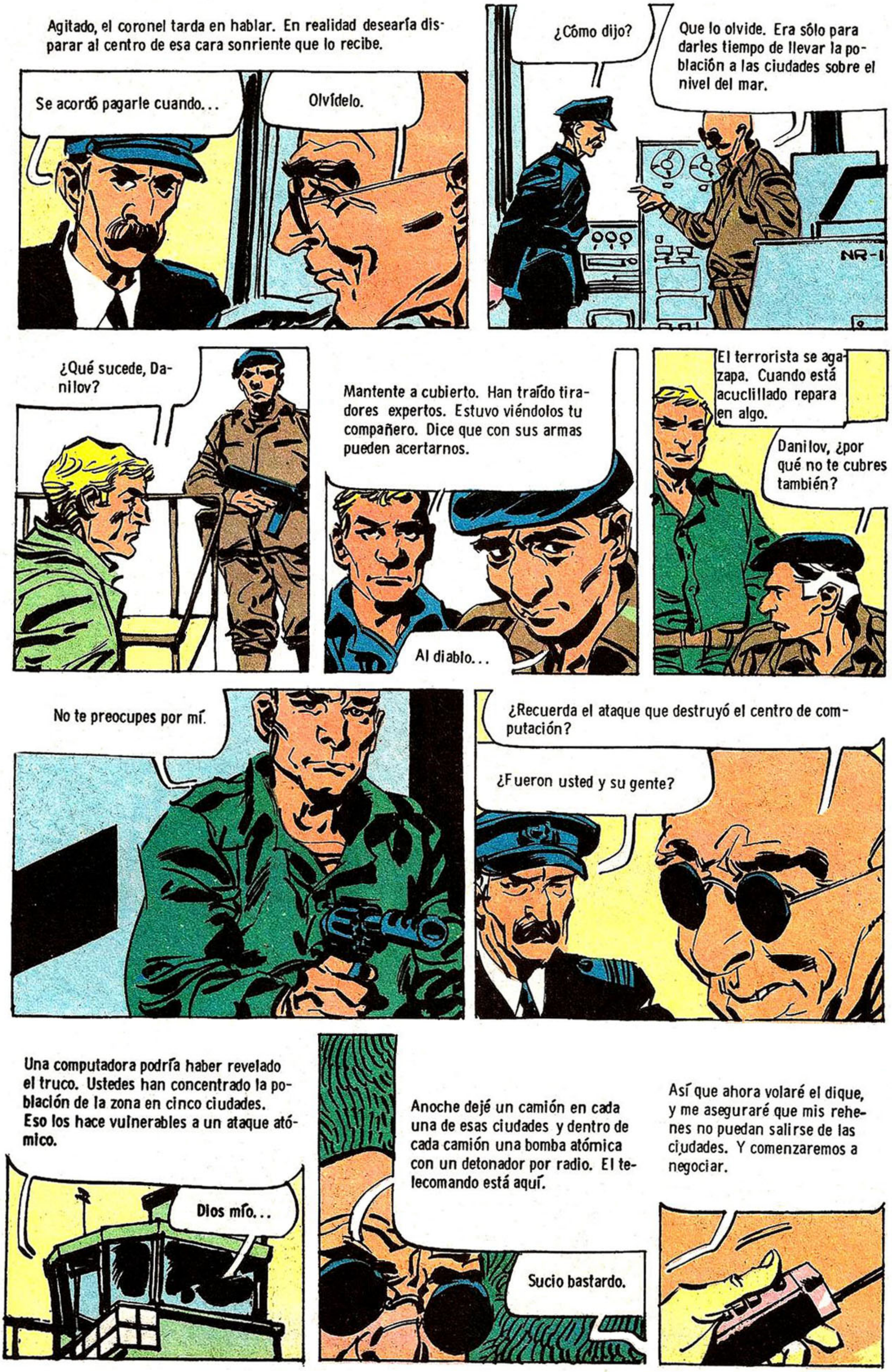

(Sabe hacer las cosas, maldita sea.)

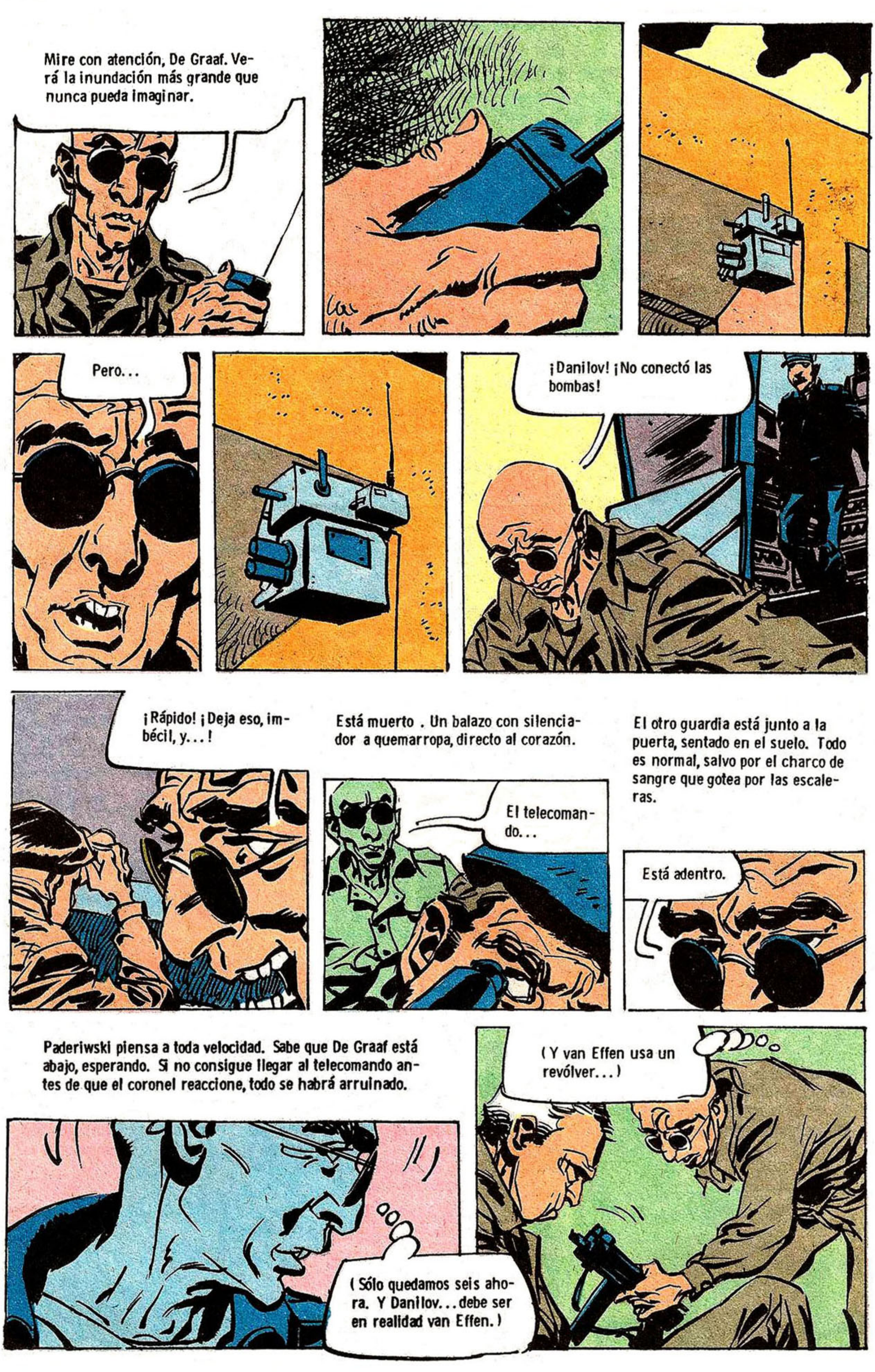

¿Qué sucede, Danilov?
No lo sé. Ven a ver esto.

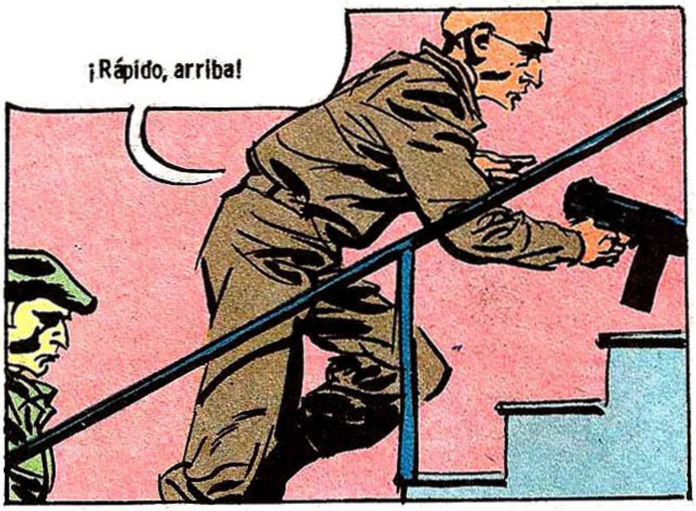
Peter se echa cuerpo a tierra y enfoca los binoculares.


Maldición... tiradores expertos. Mira los rifles que tienen y dime si pueden llegar hasta aquí.
Vaya. No son tan mansos como dijo el jefe.

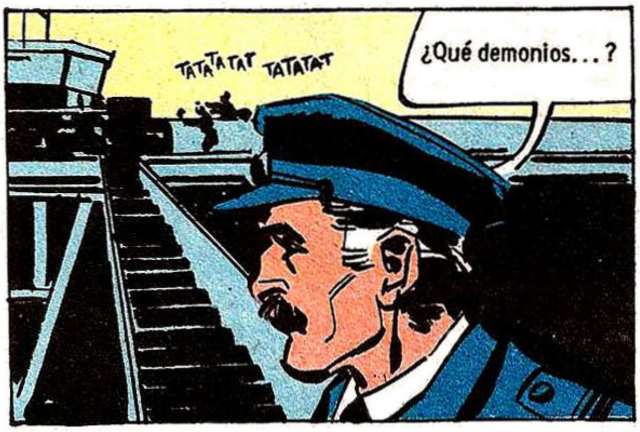

Viejo, no veo nada.
Mira bien.


Agitado, el coronel tarda en hablar. En realidad desearía disparar al centro de esa cara sonriente que lo recibe.
Se acordó pagarle cuando...
Olvídelo.
¿Cómo dijo?
Que lo olvide. Era sólo para darles tiempo de llevar la población a las ciudades sobre el nivel del mar.
NR-1
¿Qué sucede, Danilov?
Mantente a cubierto. Han traído tiradores expertos. Estuvo viéndolos tu compañero. Dice que con sus armas pueden acertarnos.
Al diablo...
El terrorista se agazapa. Cuando está acuclillado repara en algo.
Danilov, ¿por qué no te cubres también?
No te preocupes por mí.
¿Recuerda el ataque que destruyó el centro de computación?
¿Fueron usted y su gente?
Una computadora podría haber revelado el truco. Ustedes han concentrado la población de la zona en cinco ciudades. Eso los hace vulnerables a un ataque atómico.
Dios mío...
Anoche dejé un camión en cada una de esas ciudades y dentro de cada camión una bomba atómica con un detonador por radio. El telecomando está aquí.
Sucio bastardo.
Así que ahora volaré el dique, y me aseguraré que mis rehenes no puedan salirse de las ciudades. Y comenzaremos a negociar.

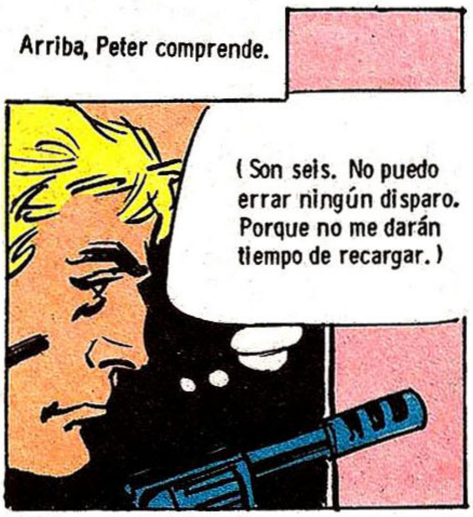

Mire con atención, De Graaf. Verá la inundación más grande que nunca pueda imaginar.
Pero...
¡Danilov! ¡No conectó las bombas!
¡Rápido! ¡Deja eso, imbécil, y...!
Está muerto . Un balazo con silenciador a quemarropa, directo al corazón.
El telecomando...
El otro guardia está junto a la puerta, sentado en el suelo. Todo es normal, salvo por el charco de sangre que gotea por las escaleras.
Está adentro.
Paderiwski piensa a toda velocidad. Sabe que De Graaf está abajo, esperando. Si no consigue llegar al telecomando antes de que el coronel reaccione, todo se habrá arruinado.
(Sólo quedamos seis ahora. Y Danilov... debe ser en realidad van Effen.)
(Y van Effen usa un revólver...)


¡Rápido, arriba!

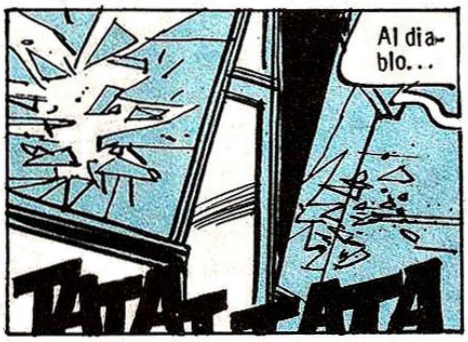
Los otros cinco no necesitan explicaciones. Desde el principio saben que aquí obtienen todo o mueren.


TATATATAT TATATAT
¿Qué demonios...?

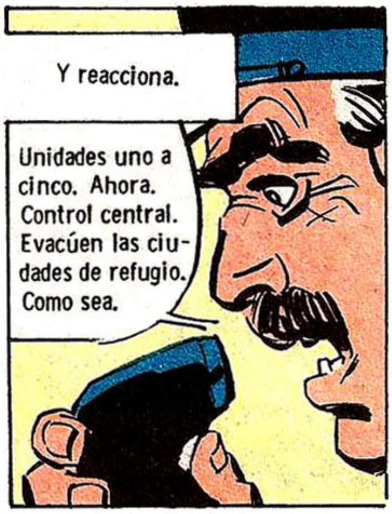
Arriba, Peter comprende.

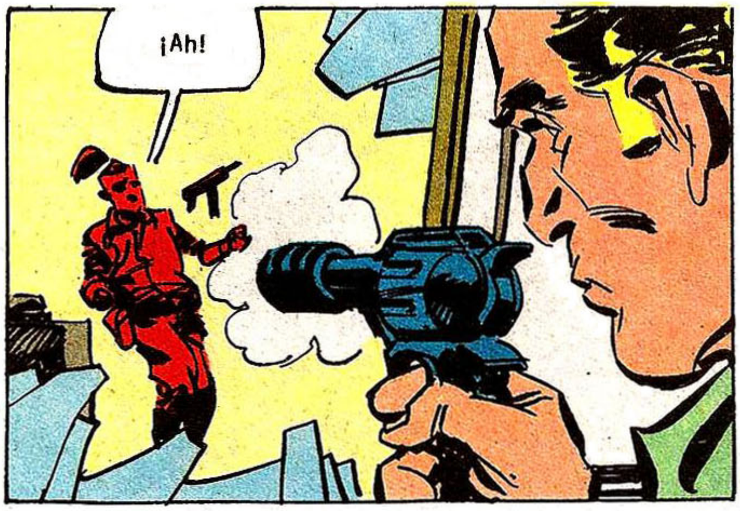

(Son seis. No puedo errar ningún disparo. Porque no me darán tiempo de recargar.)

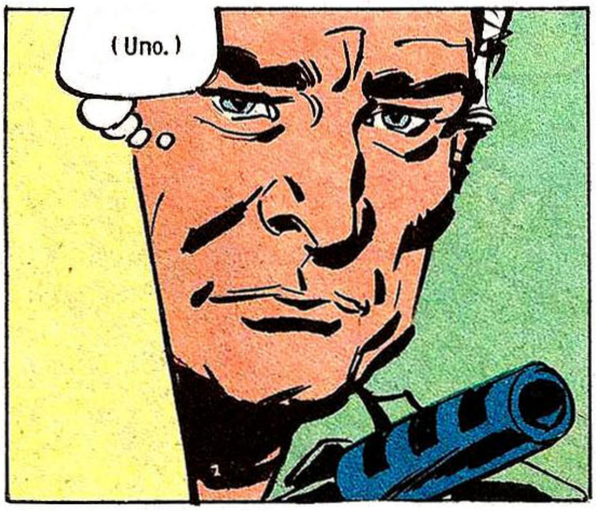
Las primeras ráfagas destrozan los ventanales. Abajo, clavado en el suelo, el coronel ve todo.


Al diablo...
TATATAT TATATA

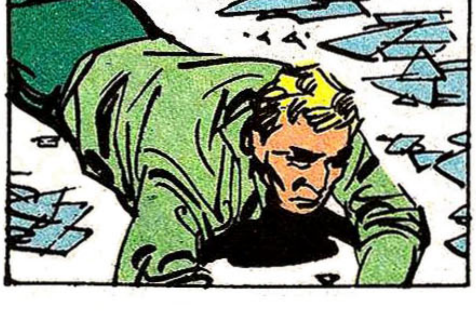
Y reacciona.

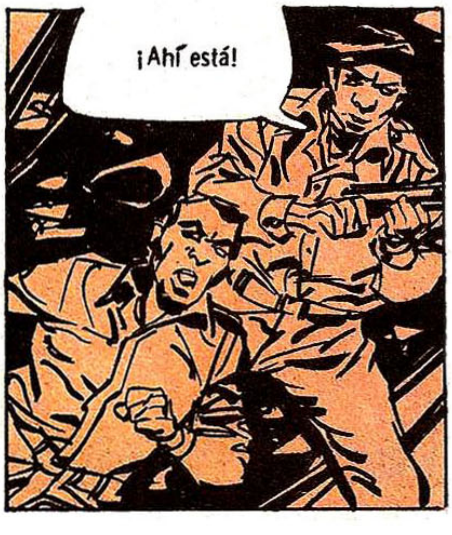

Unidades uno a cinco. Ahora. Control central. Evacúen las ciudades de refugio. Como sea.

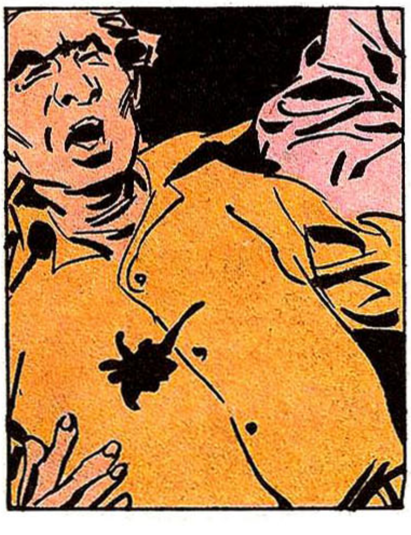


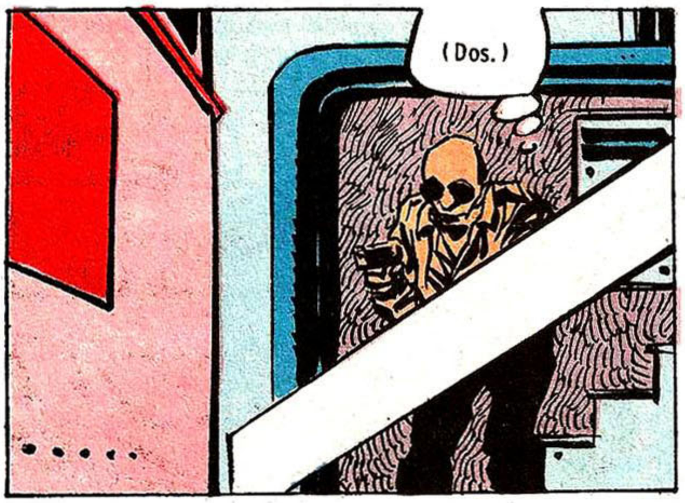


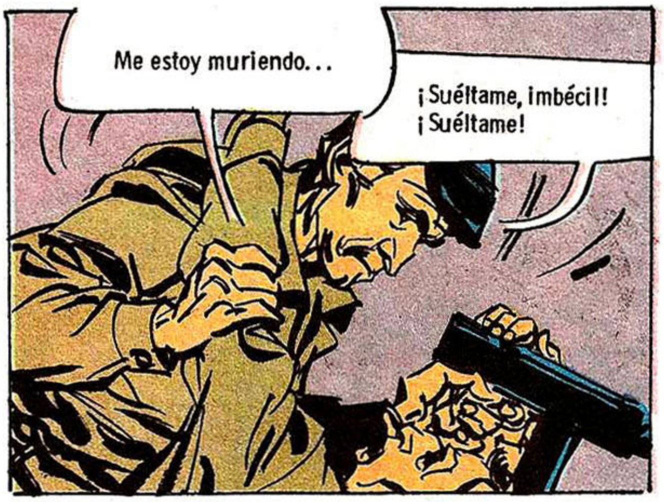
Se arroja al suelo, rodando entre los vidrios rotos. Sabe que apenas tiene tiempo de hacer nada.

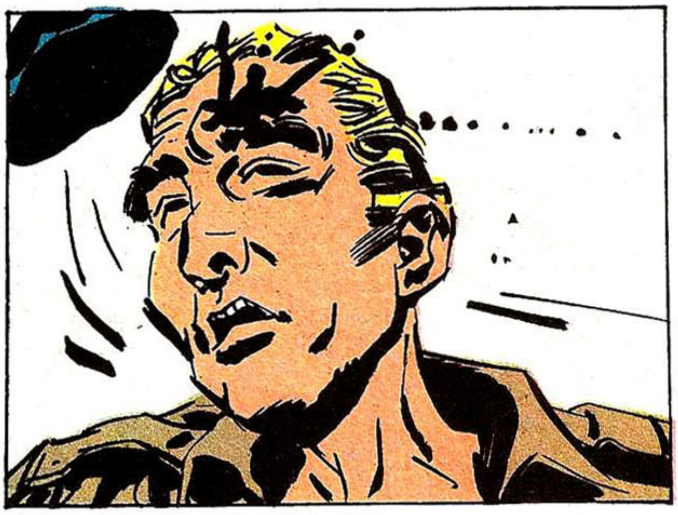




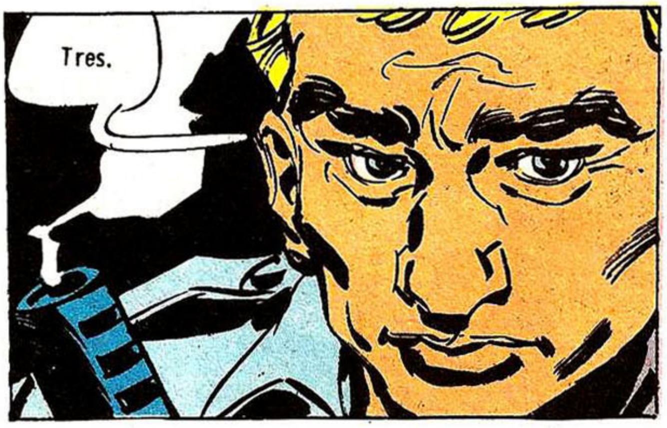


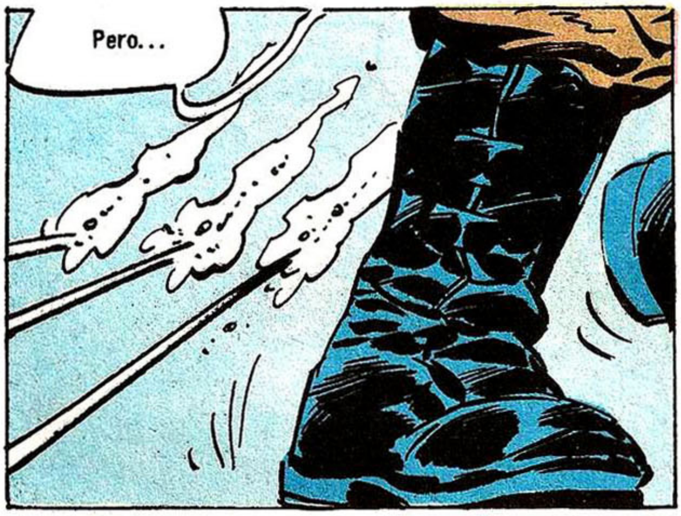


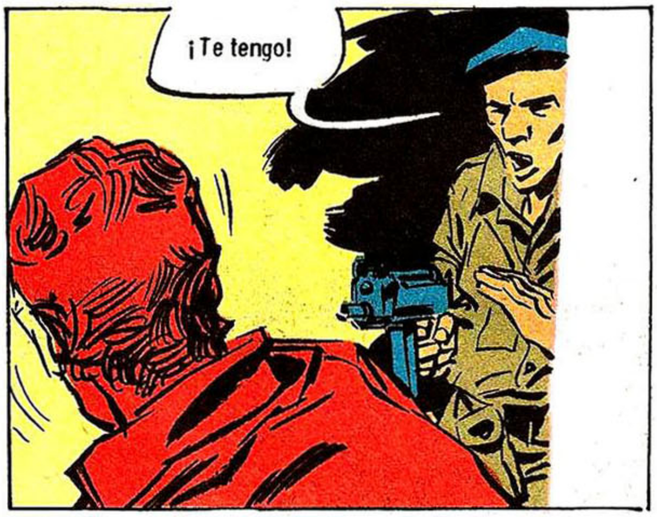

Me estoy muriendo...
¡Suéltame, imbécil! ¡Suéltame!

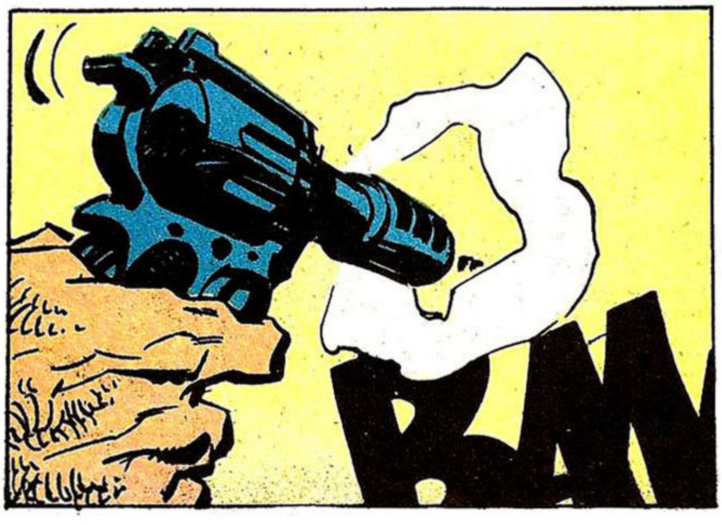


Observa los dos cuerpos caídos en la puerta. Las manos le sudan.

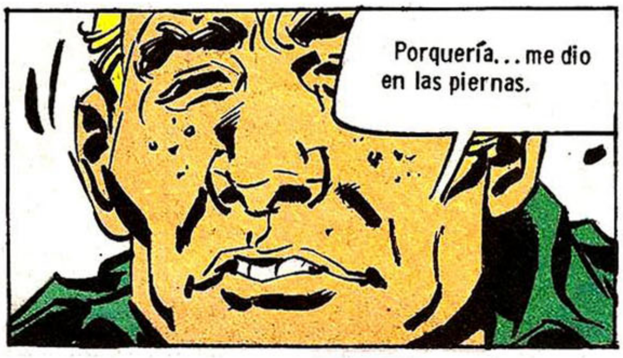


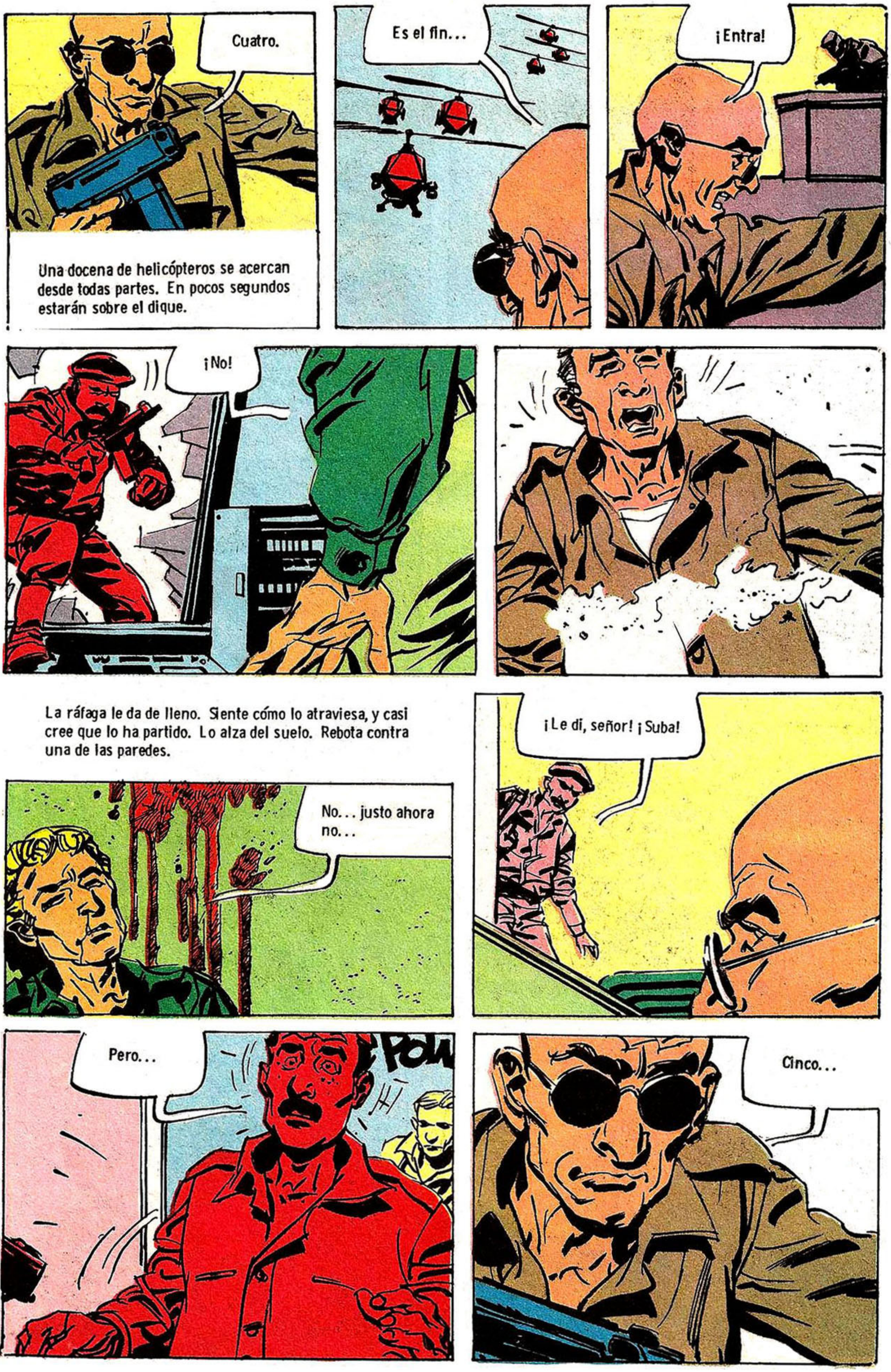




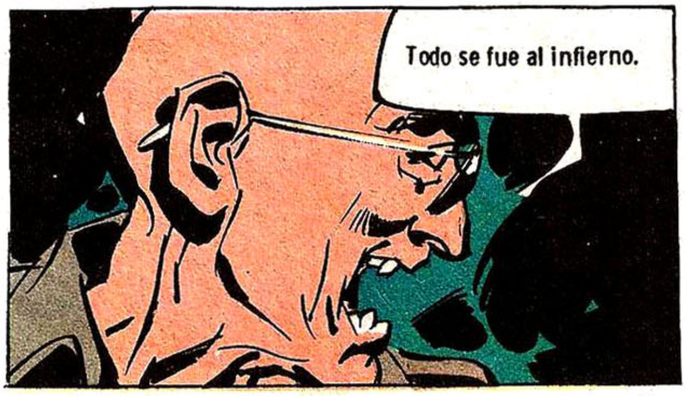


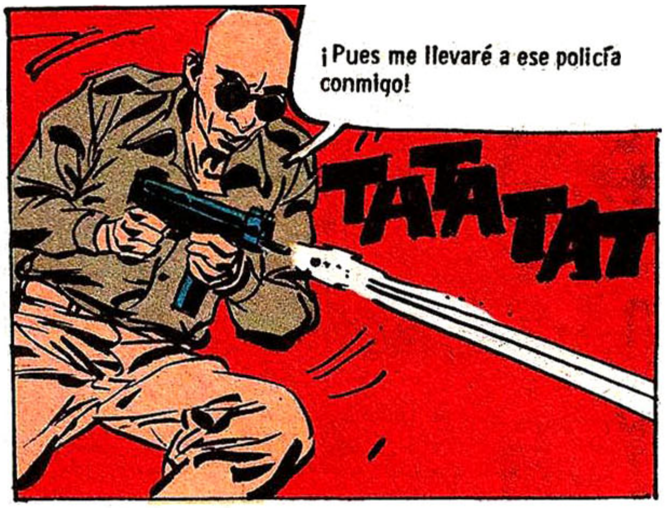
Llevado por su propio impulso, el cuerpo cae junto a él y rueda en el vidrio triturado. Peter trata de ponerse de pie.

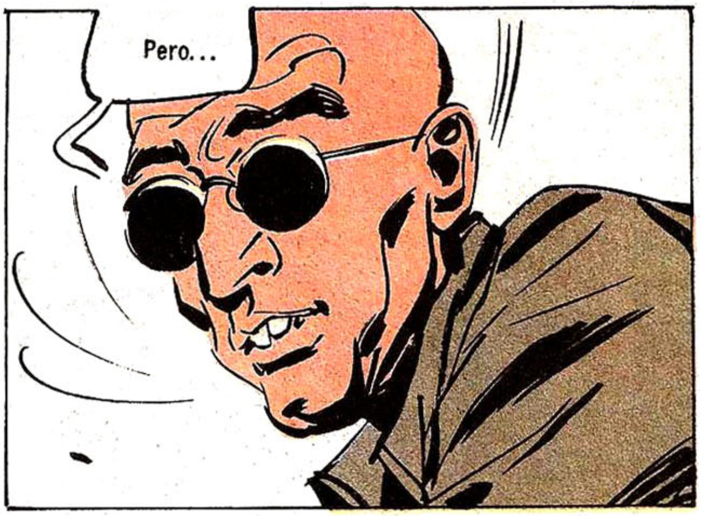

Porquería... me dio en las piernas.

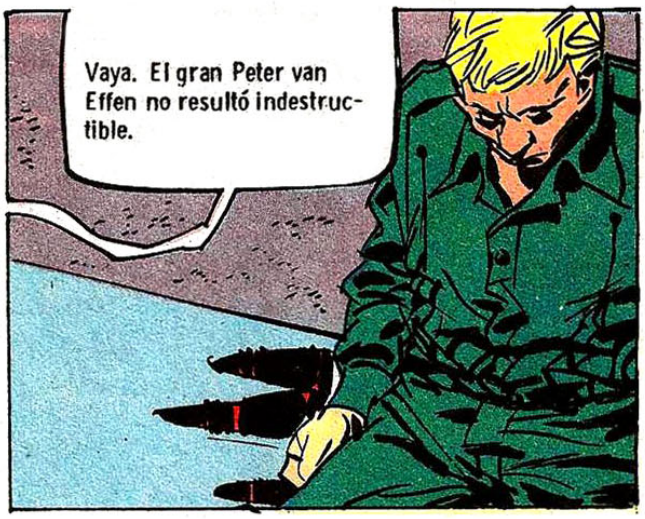

Cuatro.
Una docena de helicópteros se acercan desde todas partes. En pocos segundos estarán sobre el dique.
Es el fin...
¡Entra!
¡No!
La ráfaga le da de lleno. Siente cómo lo atraviesa, y casi cree que lo ha partido. Lo alza del suelo. Rebota contra una de las paredes.
No... justo ahora no...
¡Le di, señor! ¡Suba!
Pero...
POW
Cinco...

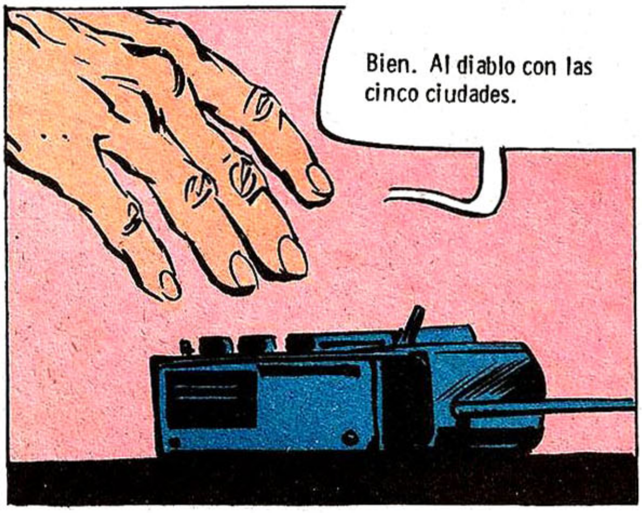
Los helicópteros no llegan a posarse en el murallón. Los que saltan de ellos son tropas entrenadas, comandos que lo destrozarán con sólo tenerlo a su alcance.


Todo se fue al infierno.

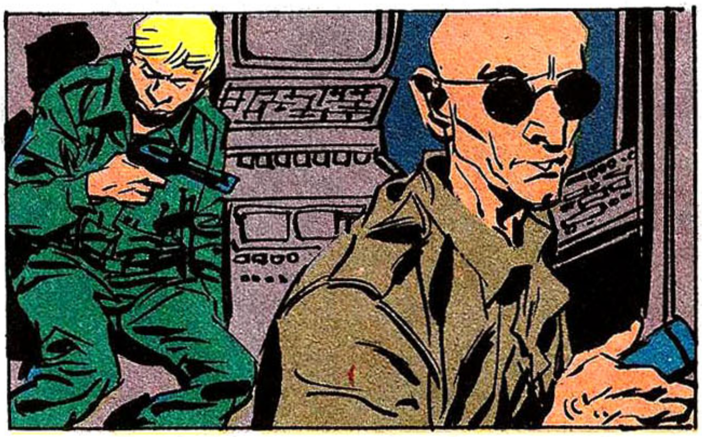

¡Pues me llevaré a ese policía conmigo!
TATATAT



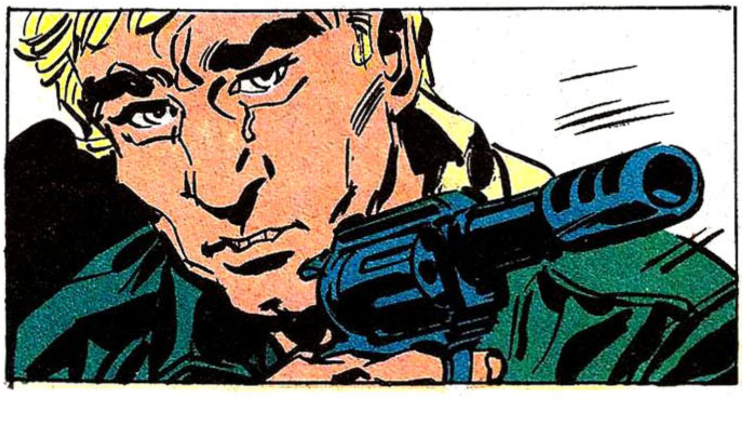

Vaya. El gran Peter van Effen no resultó indestructible.

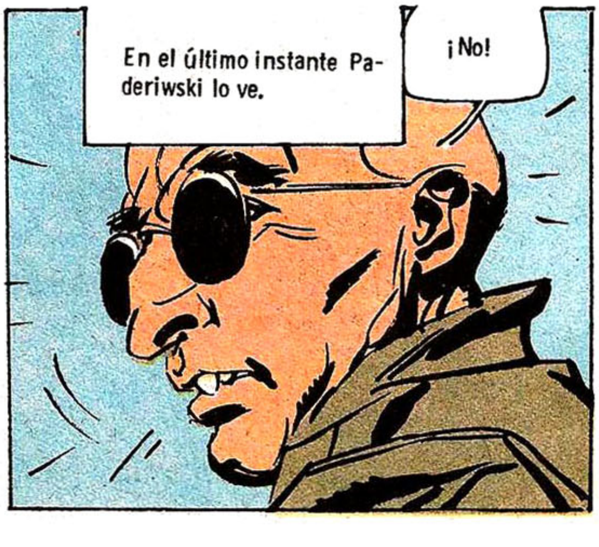

Bien. Al diablo con las cinco ciudades.

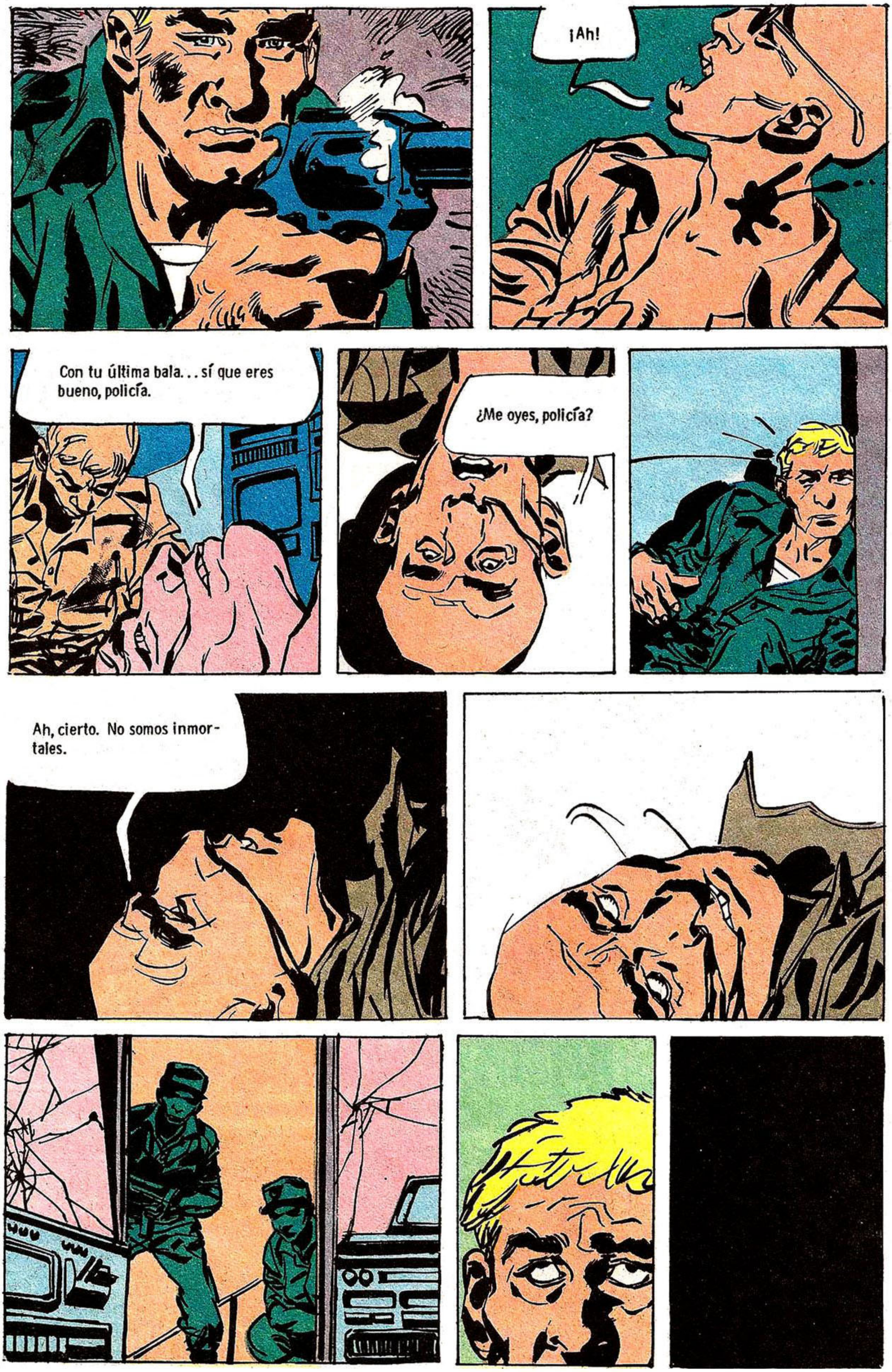
El brazo le pesa. Le pesa como si fuera de roca. No lo siente casi.

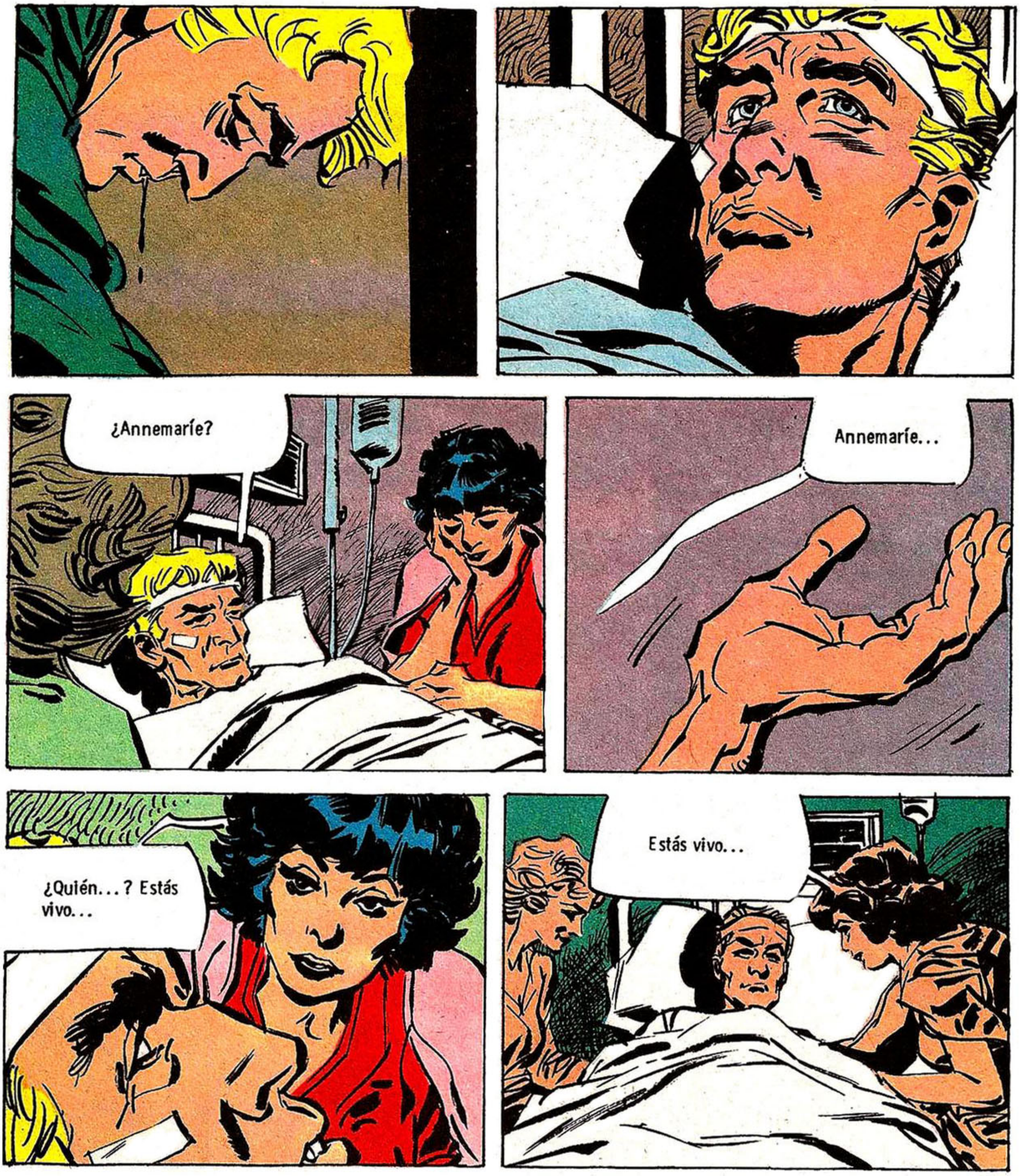


La cabeza. Alzar la cabeza es una tortura. Pero debe mirarlo. Siente la ropa pegoteada de sangre y apenas puede respirar.

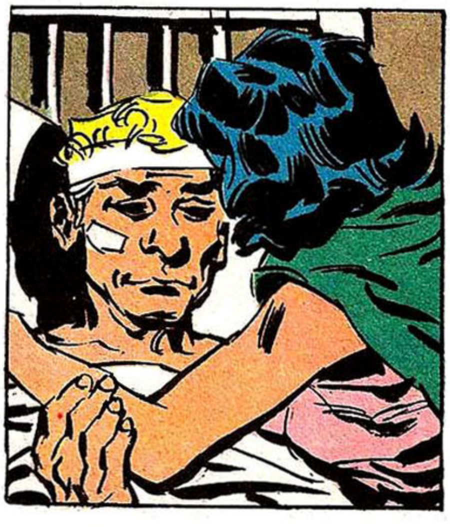



En el último instante Paderiwski lo ve.
¡No!

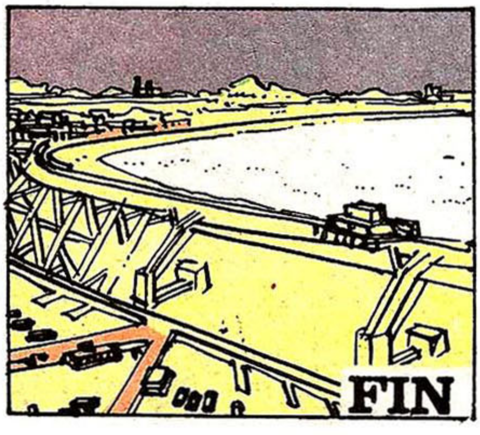

¡Ah!
Con tu última bala... sí que eres bueno, policía.
¿Me oyes, policía?
Ah, cierto. No somos inmortales.

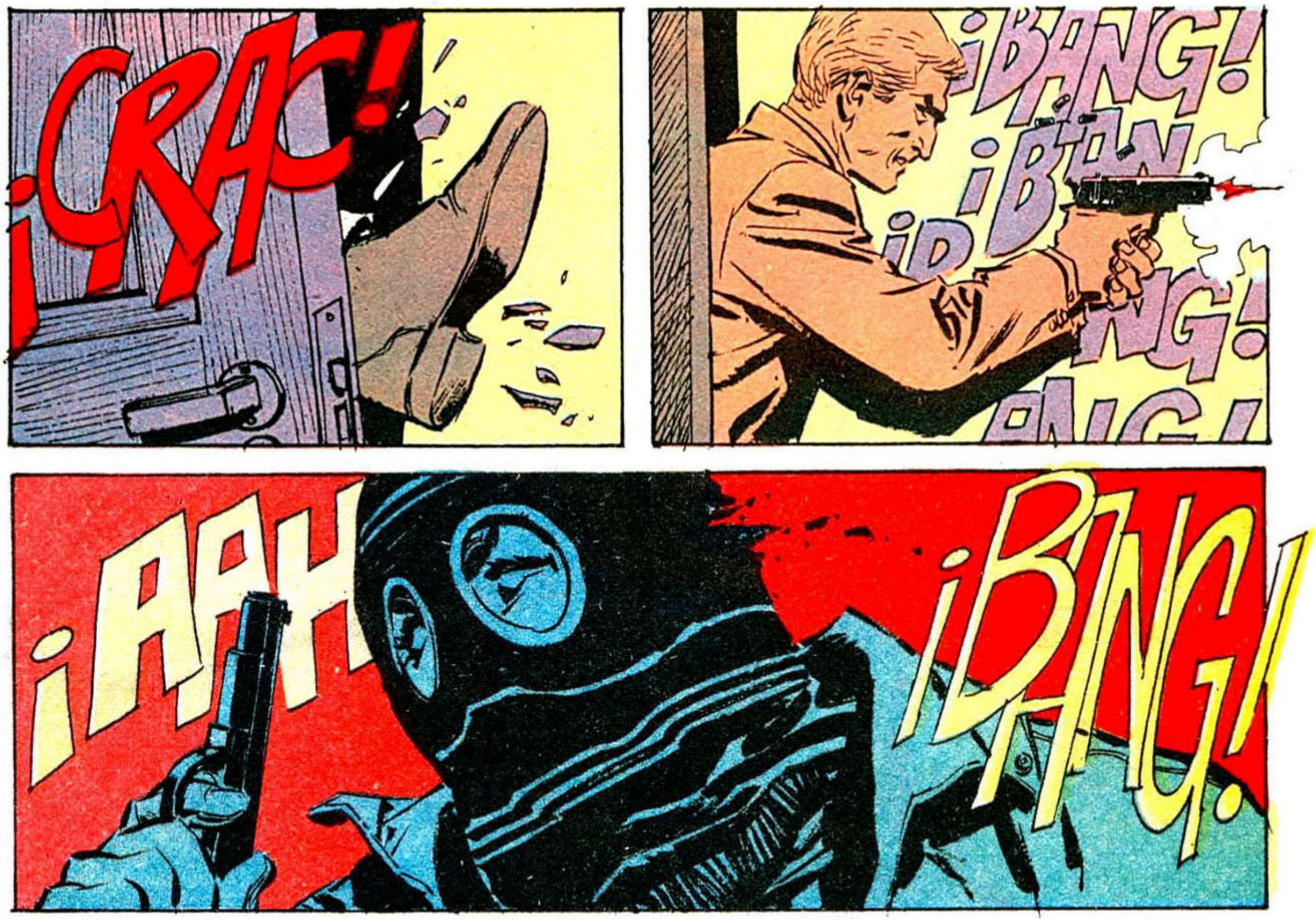

¿Annemaríe?
Annemaríe...
¿Quién...? Estás vivo...
Estás vivo...

Esta historia no saldrá en los diarios. Habrá conferencias, degradaciones, castigos. Se revisarán las medidas de seguridad de varios países. Pero todo en estricto secreto. Peter van Effen recibirá una licencia por desempeño heroico en el cumplimiento del deber, y un ascenso. Pero nunca se explicará el por qué. Nadie hablará de lo cerca que estuvo la catástrofe.

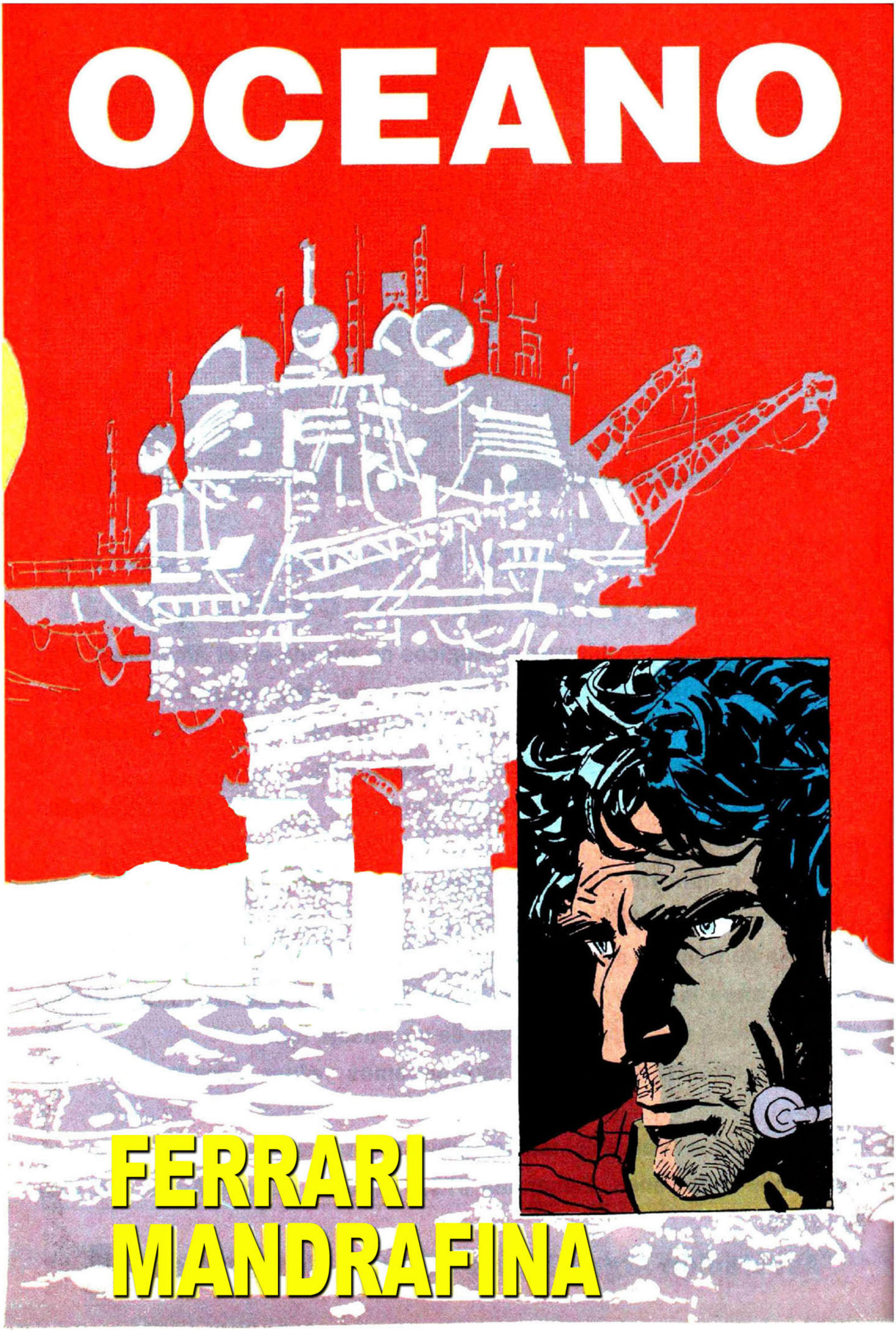


Nadie hablará de la inundación.




¡CRAC!
¡BANG!
¡BAN
¡B
NG!
NG!
¡AAH
¡BANG!

C.R.G.


OCEANO
FERRARI
MANDRAFINA

C.R.G.

Ricardo FERRARI **Domingo MANDRAFINA**

OCÊANO

C.R.G.

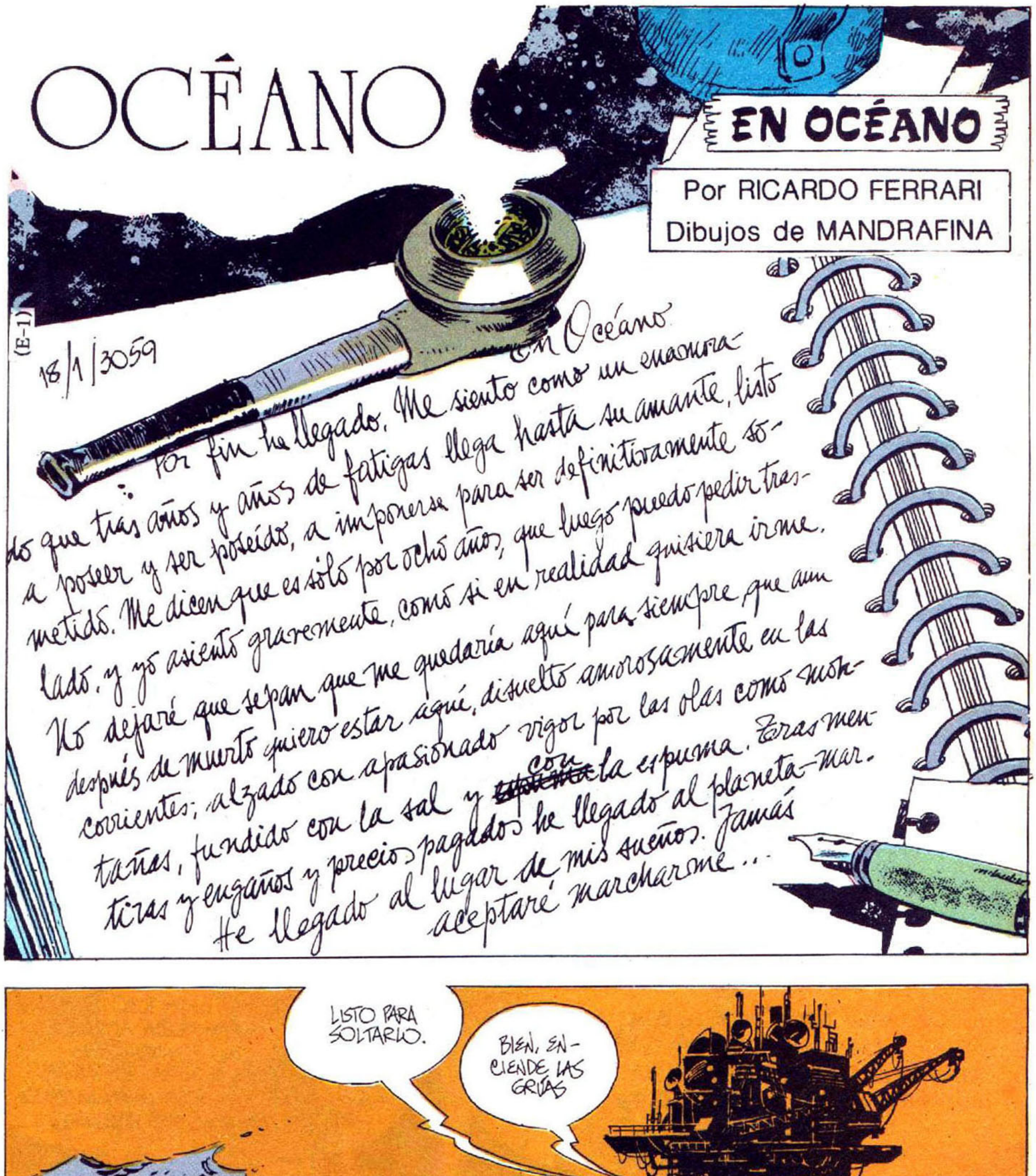
sommario

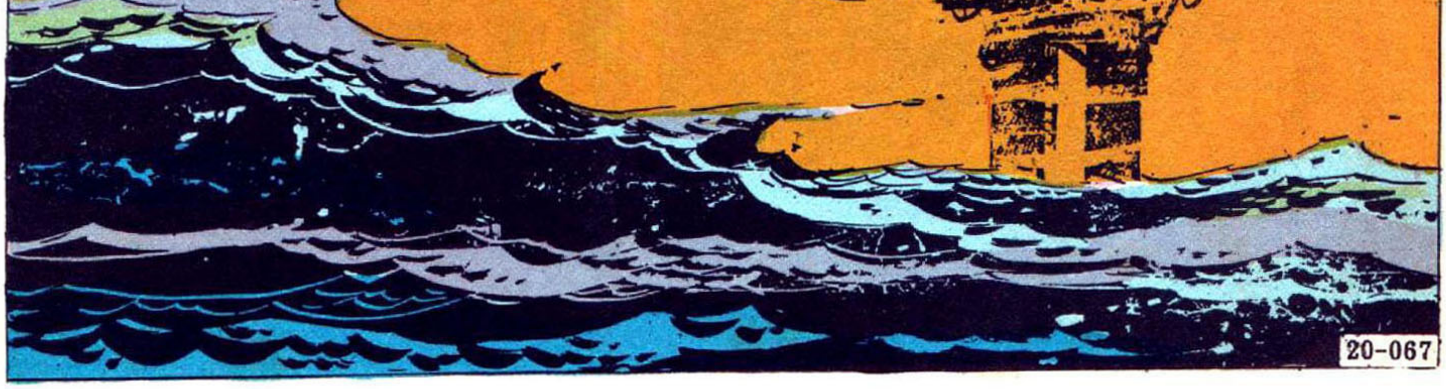
1. En ocèano
2. El-alma
3. Las ilusiones que se apagan
4. Del final al principio
5. Jugando a ser Dios
6. Historia con Lorena
7. La multitud
8. Final

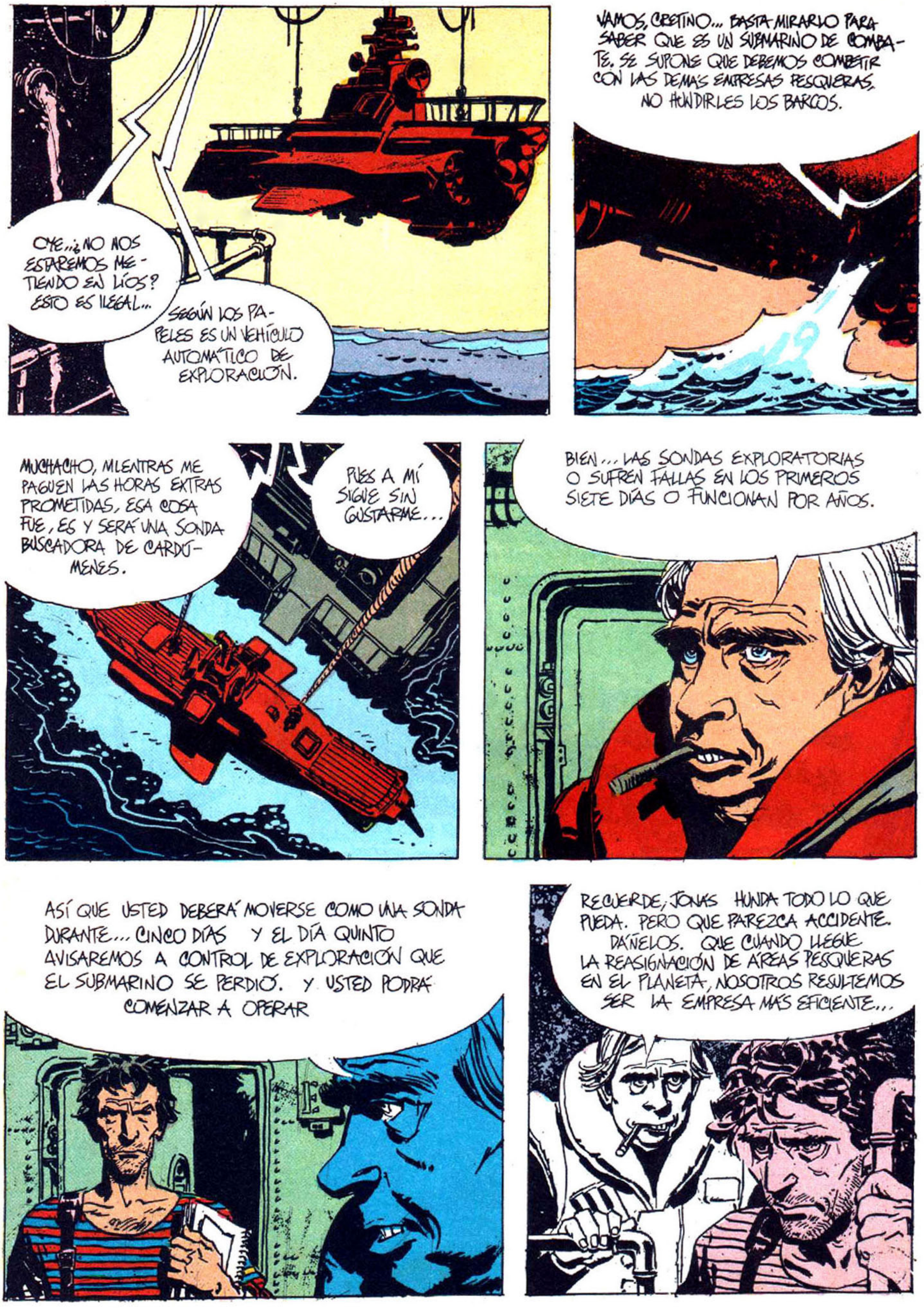
OCÊANO

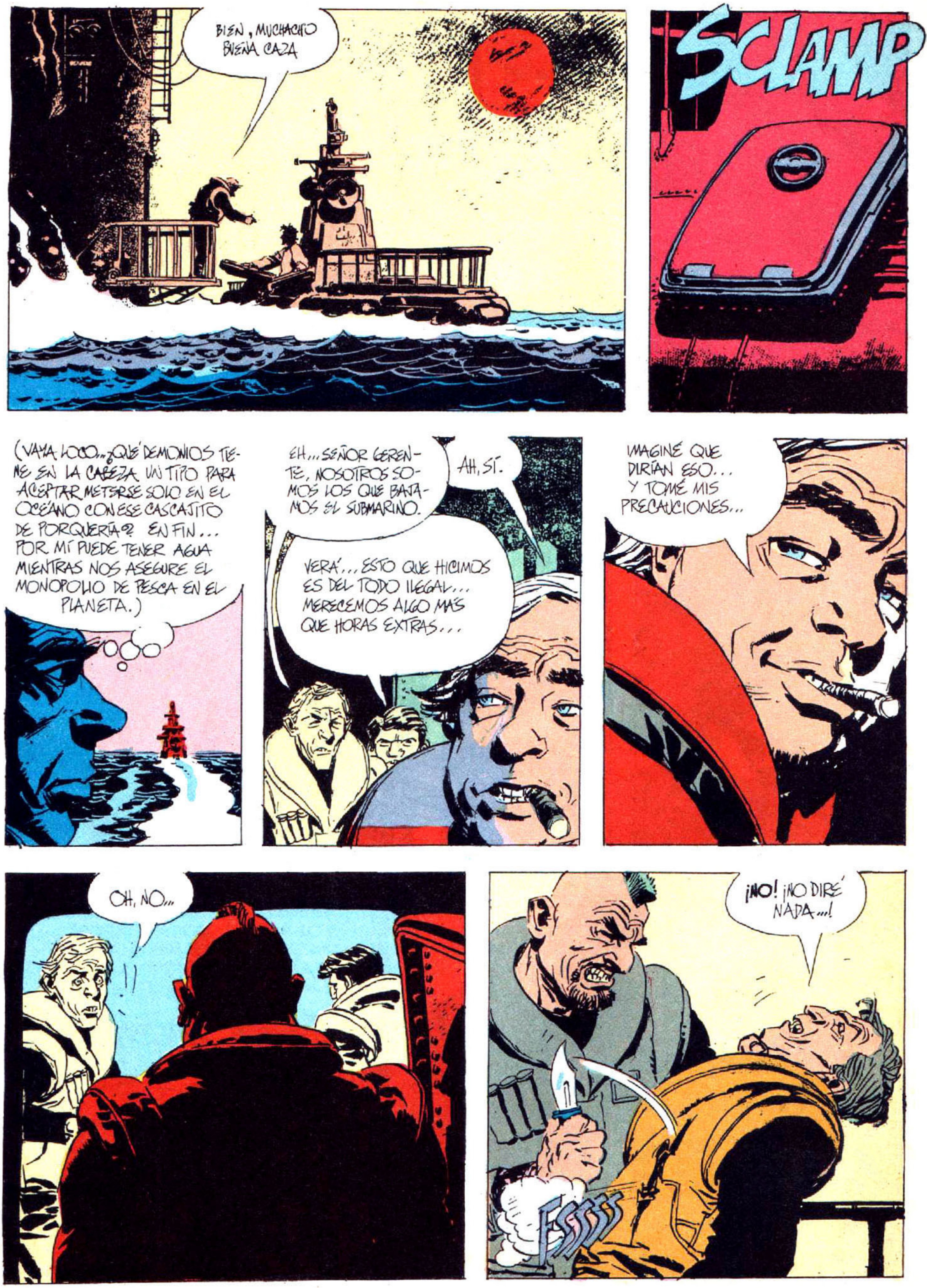
EN OCÉANO

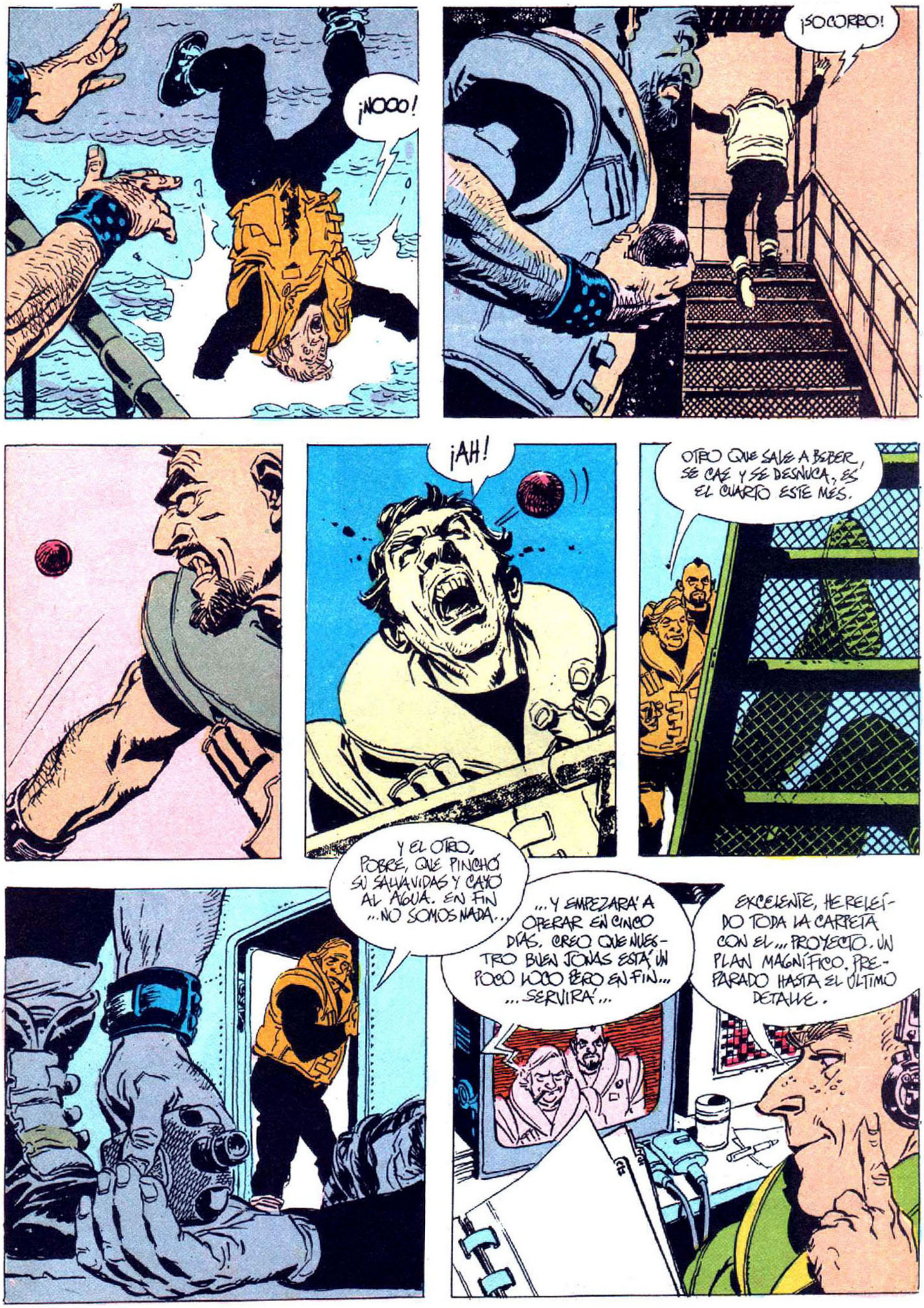
Por RICARDO FERRARI
Dibujos de MANDRAFINA

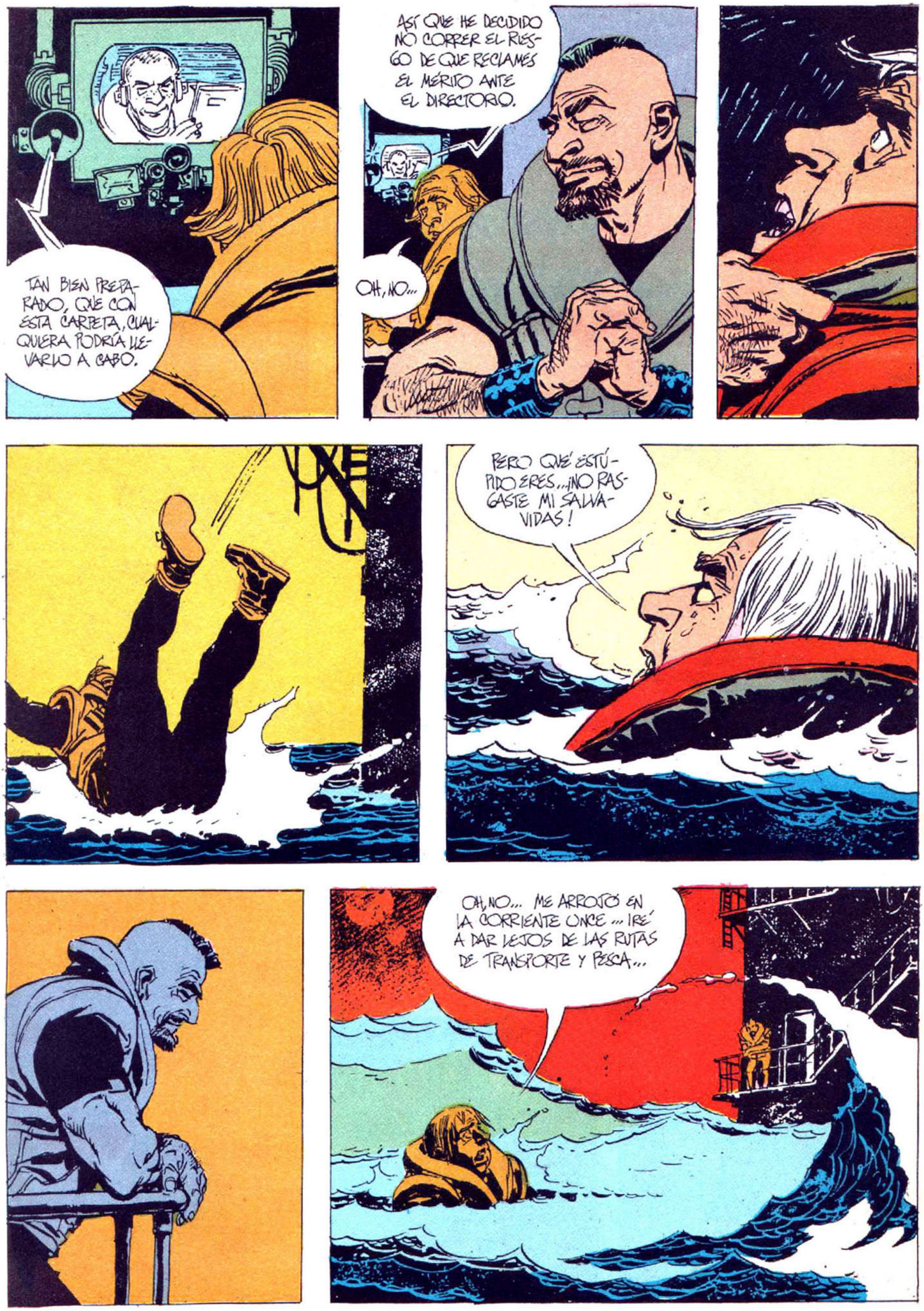

(E-1)
18/1/3059
En Océano
Por fin he llegado. Me siento como un enamorado que tras años y años de fatigas llega hasta su amante, listo a poseer y ser poseído, a imponerse para ser definitivamente sometido. Me dicen que es sólo por ocho años, que luego puedo pedir traslado, y yo asiento gravemente, como si en realidad quisiera irme. No dejaré que sepan que me quedaría aquí para siempre, que aun después de muerto quiero estar aquí, disuelto amorosamente en las corrientes; alzado con apasionado vigor por las olas como montañas, fundido con la sal y con la espuma. Tras mentiras y engaños y precios pagados he llegado al planeta-mar. He llegado al lugar de mis sueños. Jamás aceptaré marcharme...

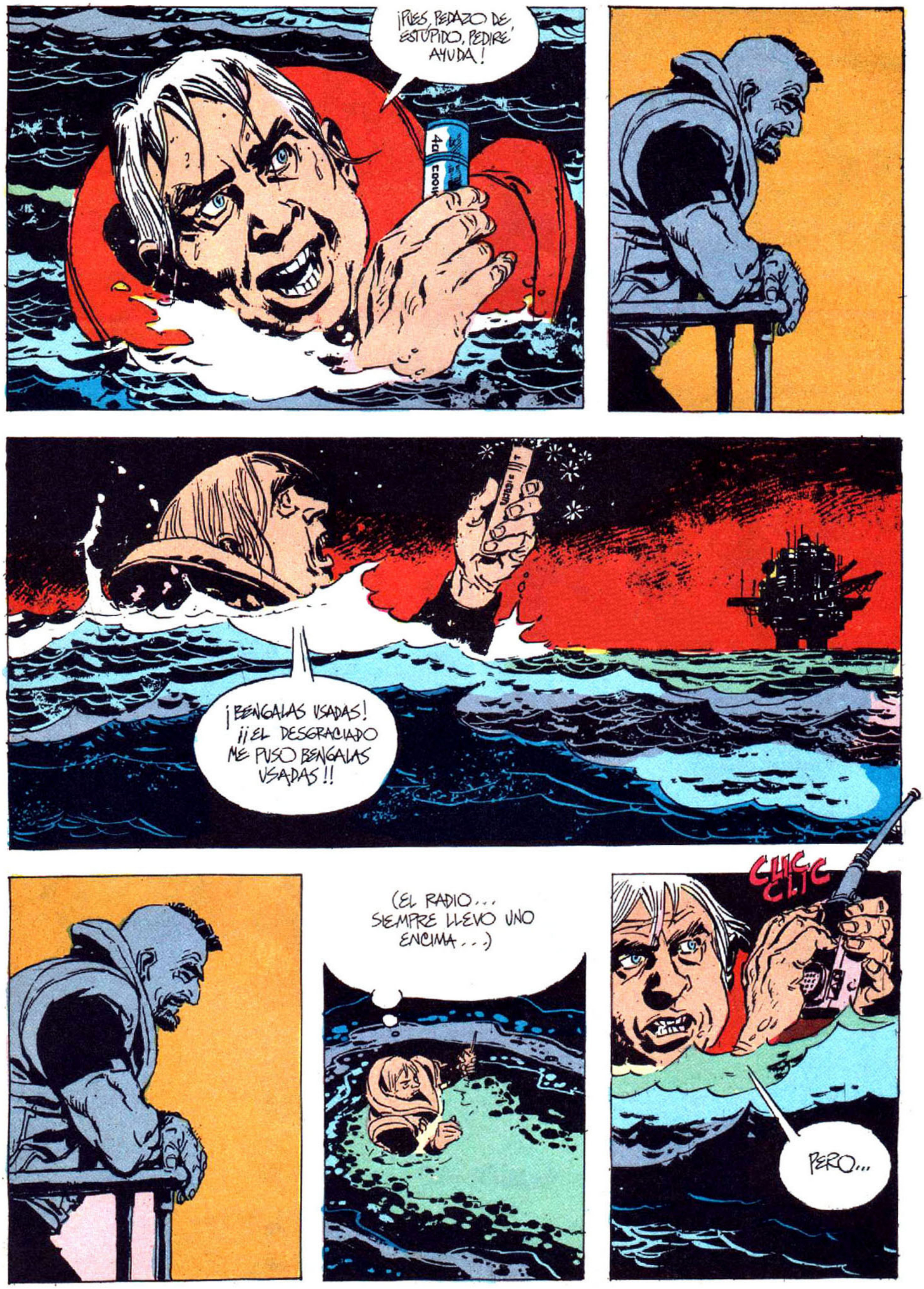

LISTO PARA SOLTARLO.
BIEN, ENCIENDE LAS GRÚAS
20-067

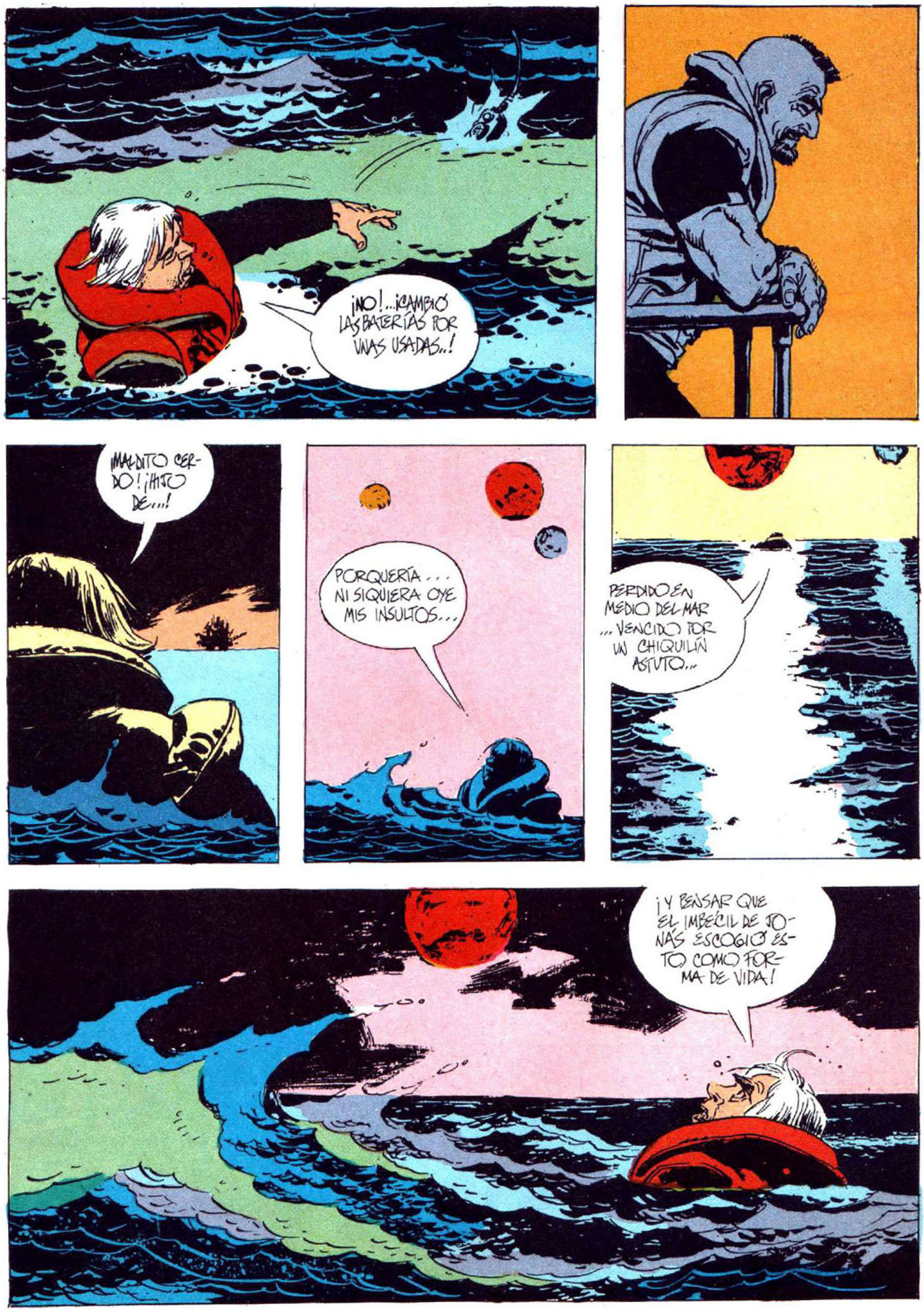

OYE... ¿NO NOS ESTAREMOS METIENDO EN LÍOS? ESTO ES ILEGAL...
SEGÚN LOS PAPELES ES UN VEHÍCULO AUTOMÁTICO DE EXPLORACIÓN.
VAMOS, CRETINO... BASTA MIRARLO PARA SABER QUE ES UN SUBMARINO DE COMBATE. SE SUPONE QUE DEBEMOS COMPETIR CON LAS DEMÁS EMPRESAS PESQUERAS. NO HUNDIRLES LOS BARCOS.
MUCHACHO, MIENTRAS ME PAGUEN LAS HORAS EXTRAS PROMETIDAS, ESA COSA FUE, ES Y SERÁ UNA SONDA BUSCADORA DE CARDÚMENES.
PUES A MÍ SIGUE SIN GUSTARME...
BIEN... LAS SONDAS EXPLORATORIAS O SUFREN FALLAS EN LOS PRIMEROS SIETE DÍAS O FUNCIONAN POR AÑOS.
ASÍ QUE USTED DEBERÁ MOVERSE COMO UNA SONDA DURANTE... CINCO DÍAS Y EL DÍA QUINTO AVISAREMOS A CONTROL DE EXPLORACIÓN QUE EL SUBMARINO SE PERDIÓ. Y USTED PODRÁ COMENZAR A OPERAR
RECUERDE, JONAS HUNDA TODO LO QUE PUEDA. PERO QUE PAREZCA ACCIDENTE. DÁÑELOS. QUE CUANDO LLEGUE LA REASIGNACIÓN DE ÁREAS PESQUERAS EN EL PLANETA, NOSOTROS RESULTEMOS SER LA EMPRESA MÁS EFICIENTE...

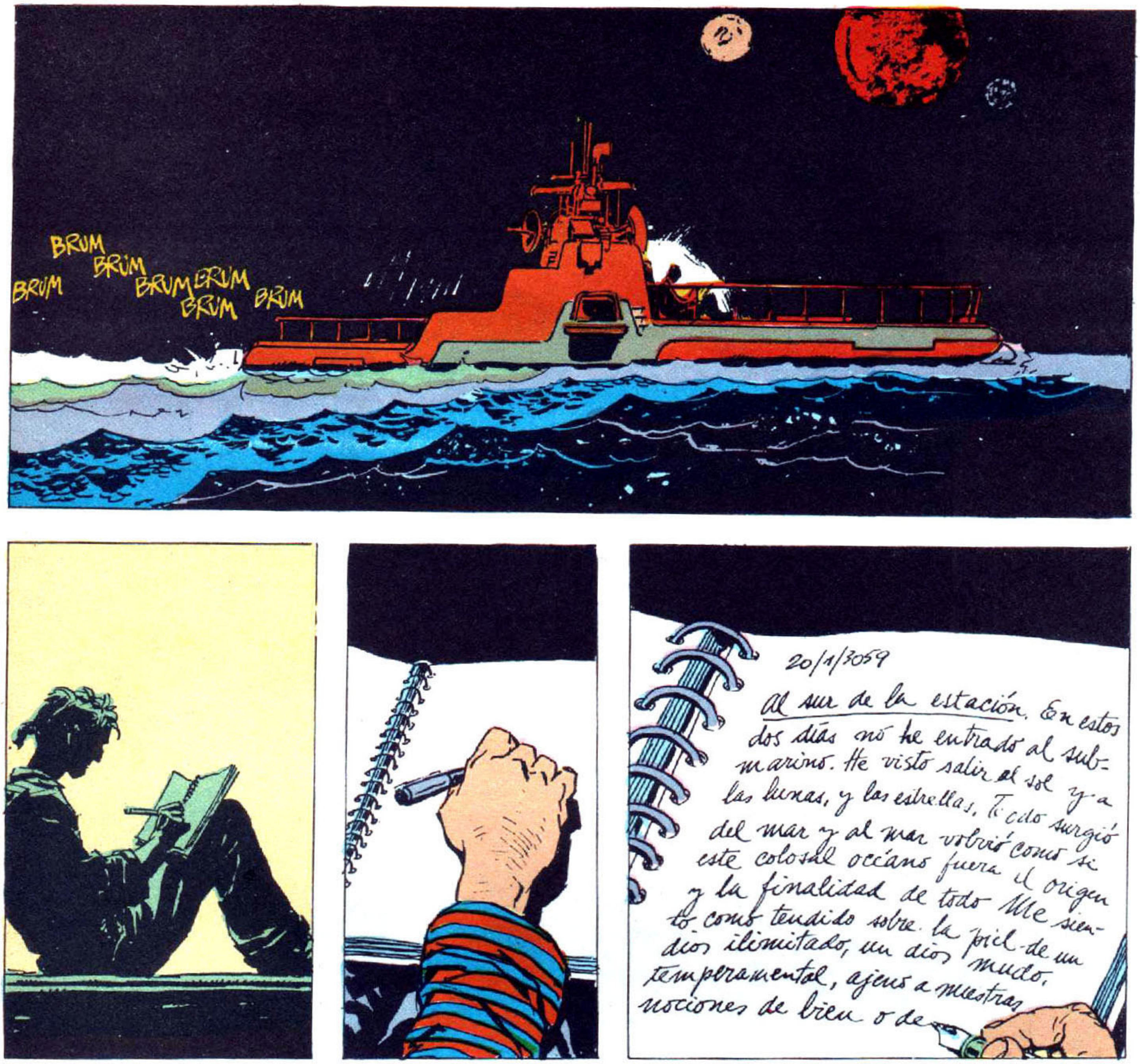

BIEN, MUCHACHO BUENA CAZA
SCLAMP
(VAYA LOCO... ¿QUÉ DEMONIOS TIENE EN LA CABEZA UN TIPO PARA ACEPTAR METERSE SOLO EN EL OCÉANO CON ESE CASCAJITO DE PORQUERÍA? EN FIN... POR MÍ PUEDE TENER AGUA MIENTRAS NOS ASEGURE EL MONOPOLIO DE PESCA EN EL PLANETA.)
EH... SEÑOR GERENTE, NOSOTROS SOMOS LOS QUE BAJAMOS EL SUBMARINO.
AH, SÍ.
VERÁ... ESTO QUE HICIMOS ES DEL TODO ILEGAL... MERECEMOS ALGO MÁS QUE HORAS EXTRAS...
IMAGINÉ QUE DIRÍAN ESO... Y TOMÉ MIS PRECAUCIONES...
OH, NO...
¡NO! ¡NO DIRÉ NADA...!
FSSSS


¡NOOO!
¡SOCORRO!
¡AH!
OTRO QUE SALE A BEBER, SE CAE Y SE DESNUCA, ES EL CUARTO ESTE MES.
Y EL OTRO, POBRE, QUE PINCHÓ SU SALVAVIDAS Y CAYÓ AL AGUA. EN FIN ...NO SOMOS NADA...
...Y EMPEZARÁ A OPERAR EN CINCO DÍAS. CREO QUE NUESTRO BUEN JONAS ESTÁ UN POCO LOCO PERO EN FIN... ...SERVIRÁ...
EXCELENTE, HE RELEÍDO TODA LA CARPETA CON EL... PROYECTO. UN PLAN MAGNÍFICO. PREPARADO HASTA EL ÚLTIMO DETALLE.

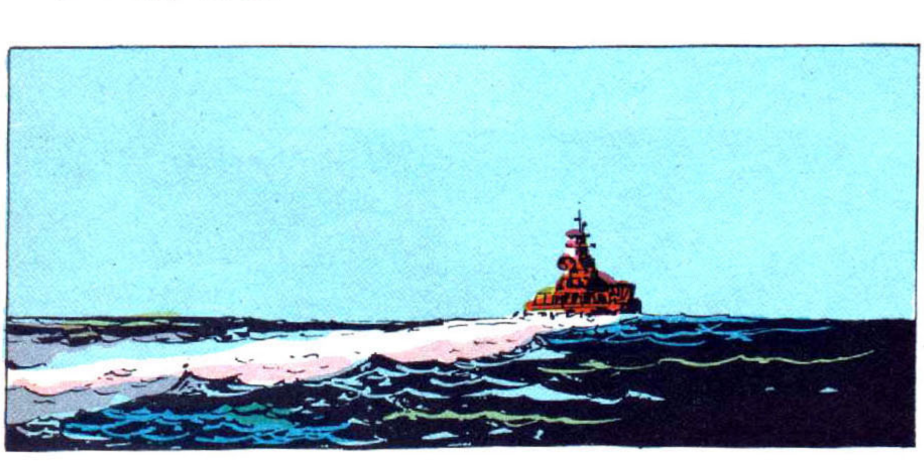

TAN BIEN PREPARADO, QUE CON ESTA CARPETA, CUALQUIERA PODRÍA LLEVARLO A CABO.
ASÍ QUE HE DECIDIDO NO CORRER EL RIESGO DE QUE RECLAMES EL MÉRITO ANTE EL DIRECTORIO.
OH, NO...
PERO QUÉ ESTÚPIDO ERES... ¡NO RASGASTE MI SALVAVIDAS!
OH, NO... ME ARROJÓ EN LA CORRIENTE ONCE... IRÉ A DAR LEJOS DE LAS RUTAS DE TRANSPORTE Y PESCA...

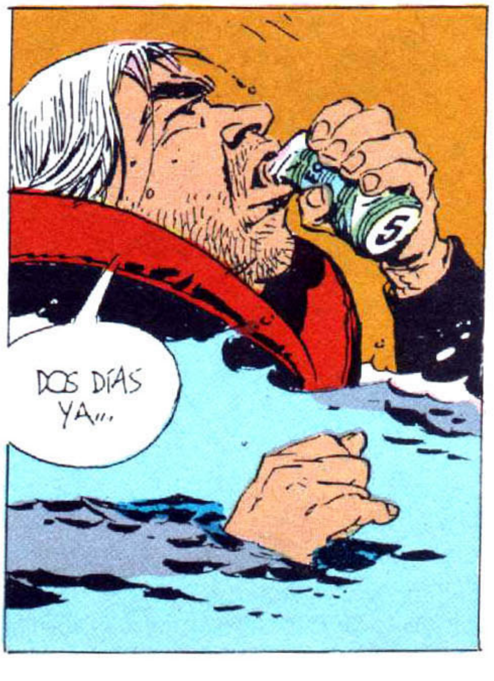

¡PUES, PEDAZO DE ESTÚPIDO, PEDIRÉ AYUDA!
¡BENGALAS USADAS! ¡¡EL DESGRACIADO ME PUSO BENGALAS USADAS!!
(EL RADIO... SIEMPRE LLEVO UNO ENCIMA...)
CLIC CLIC
PERO...


¡NO!... ¡CAMBIÓ LAS BATERÍAS POR UNAS USADAS..!
¡MALDITO CERDO! ¡HIJO DE...!
PORQUERÍA... NI SIQUIERA OYE MIS INSULTOS...
PERDIDO EN MEDIO DEL MAR ...VENCIDO POR UN CHIQUILÍN ASTUTO...
¡Y PENSAR QUE EL IMBÉCIL DE JONÁS ESCOGIÓ ESTO COMO FORMA DE VIDA!

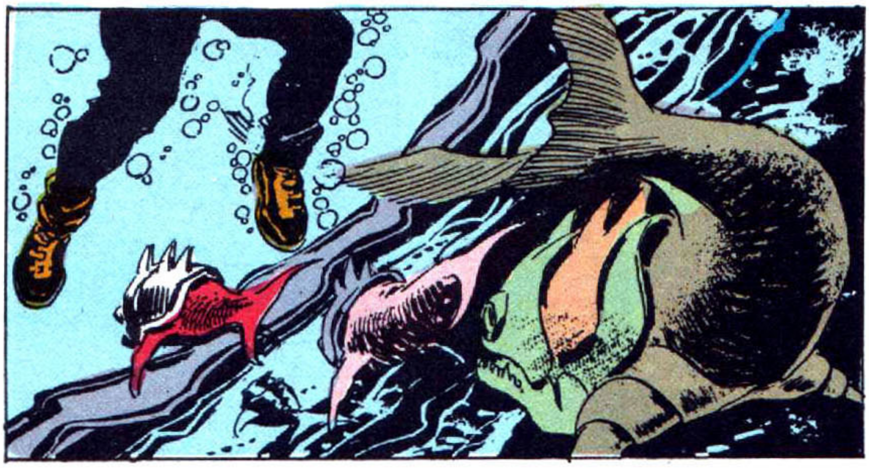

BRUM
BRUM
BRUM
BRUMBRUM
BRUM
BRUM
20/1/3059
Al sur de la estación. En estos
dos días no he entrado al sub-
marino. He visto salir al sol y a
las lunas, y las estrellas. Todo surgió
del mar y al mar volvió como si
este colosal océano fuera el origen
y la finalidad de todo. Me sien-
to como tendido sobre la piel de un
dios ilimitado, un dios mudo,
temperamental, ajeno a nuestras
nociones de bien o de

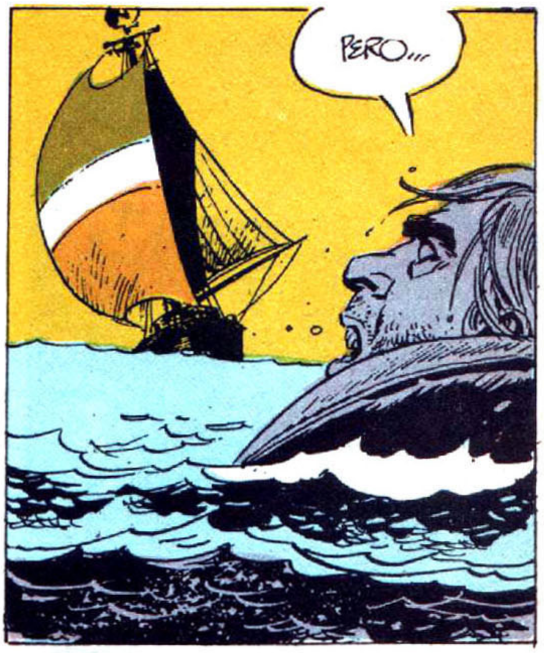
"... NECESIDAD, O DE TAMAÑO, Y NO LE TEMO, MÁS BIEN ES LA PRIMERA VEZ, EN MI POBRE VIDA DE CIUDADES TERRESTRES, HACINADAS Y PROMISCUAS, EN MI EXISTENCIA DE NO PODER DAR MÁS DE TRES PASOS SIN TROPEZAR CON OTRA PERSONA O CON UNA PARED, QUE REALMENTE ESTOY VIVO."

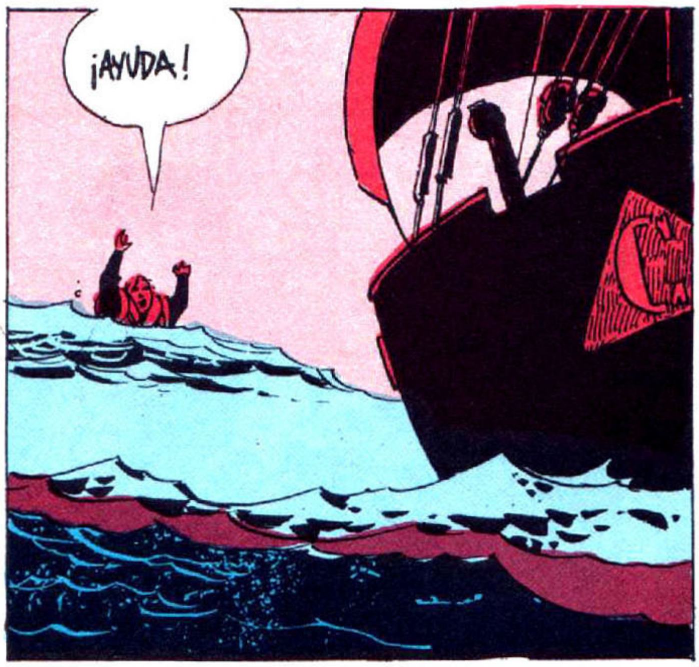


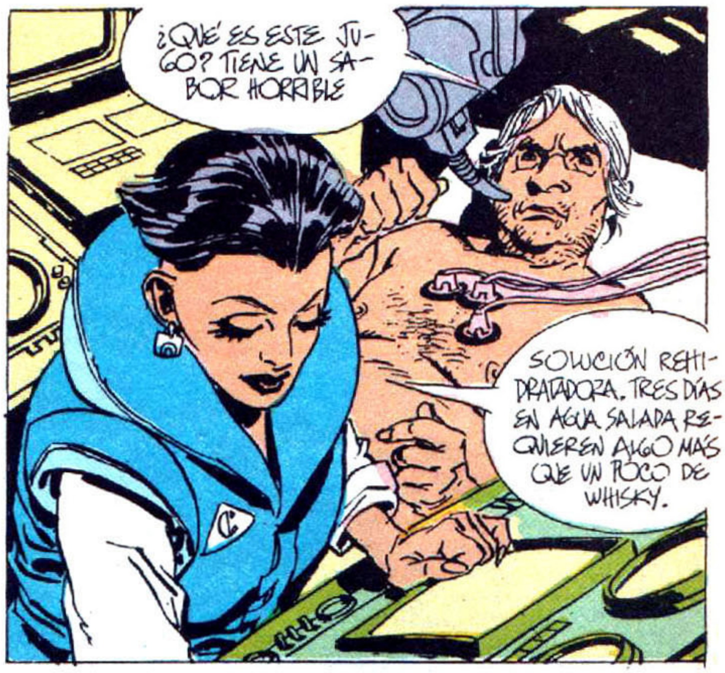


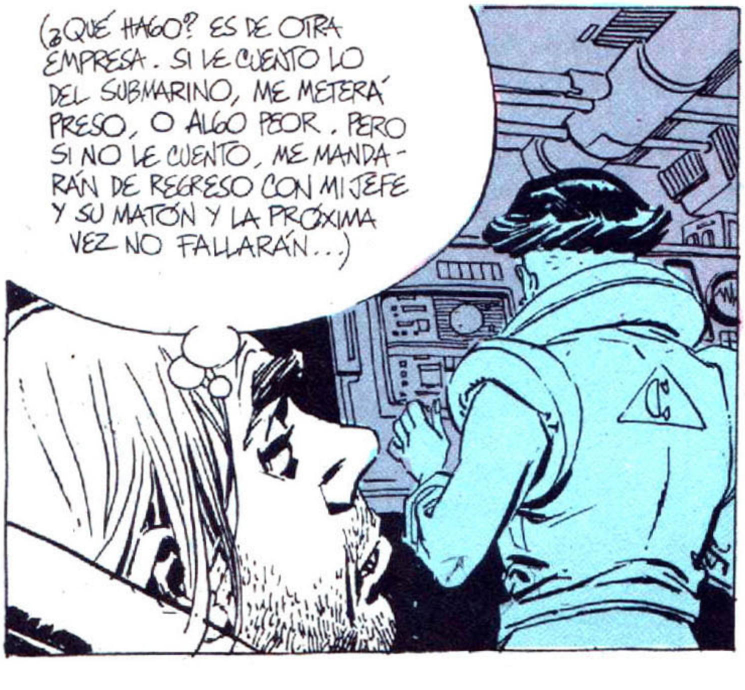
A SU LADO, BAJO EL AGUA PASAN FORMAS INMENSAS, PÉTREAS, SERES QUE TRATA DE IGNORAR PERO QUE CONOCE POR HABERLOS VISTO ARPONEADOS. Y POR PRIMERA VEZ ENTIENDE QUE NO LO MATARÁN EL FRÍO, EL HAMBRE, O LA SED. LO MATARÁN LA TERRIBLE SOLEDAD, EL MIEDO, EL SENTIRSE NADA EN LA INMENSIDAD.

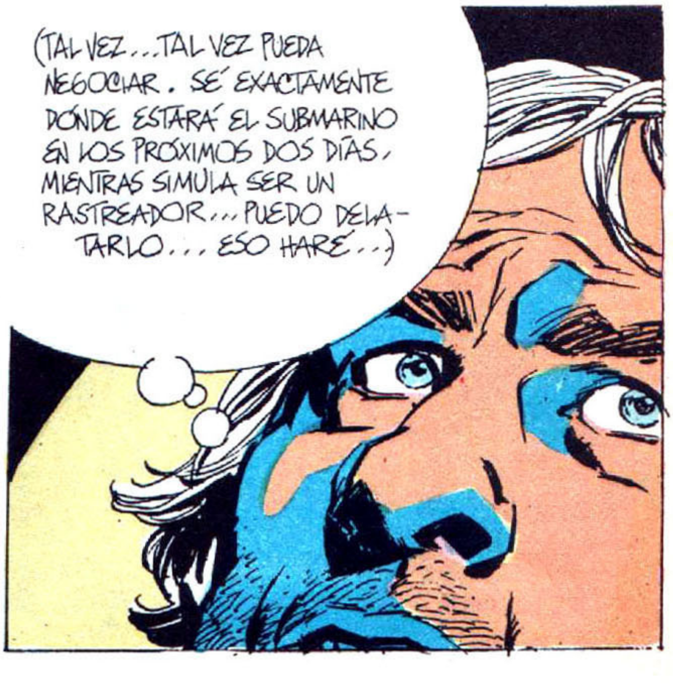


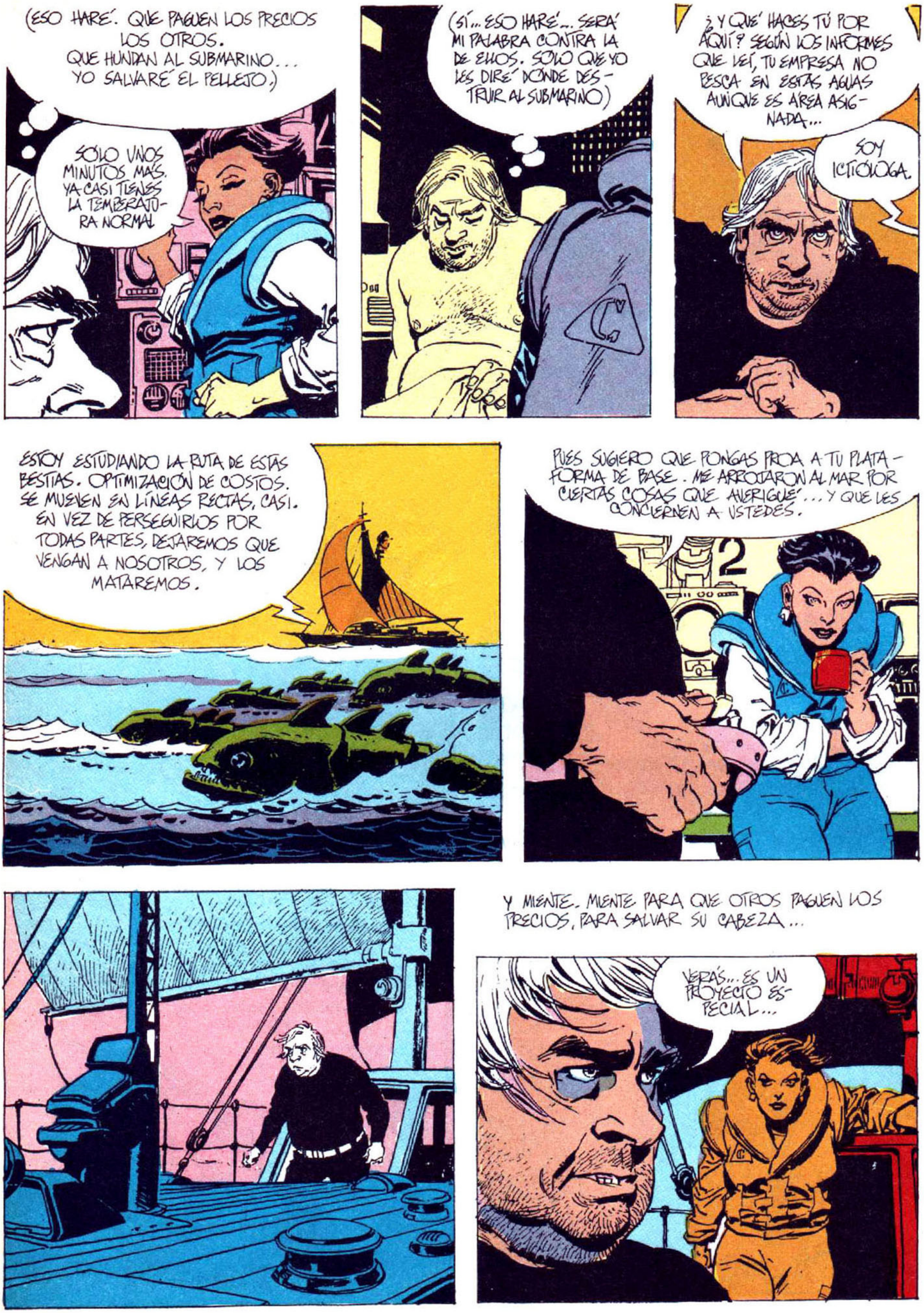


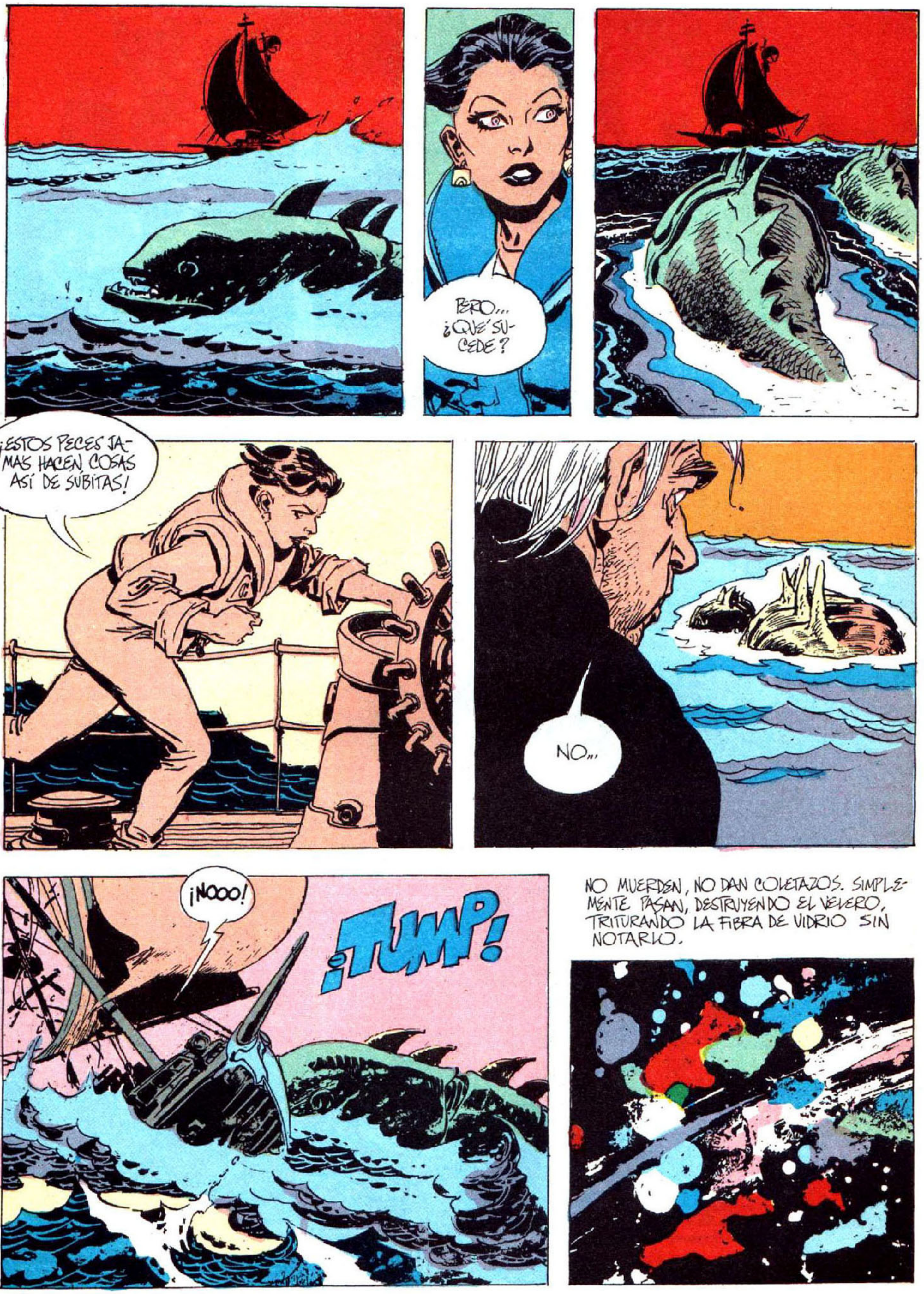


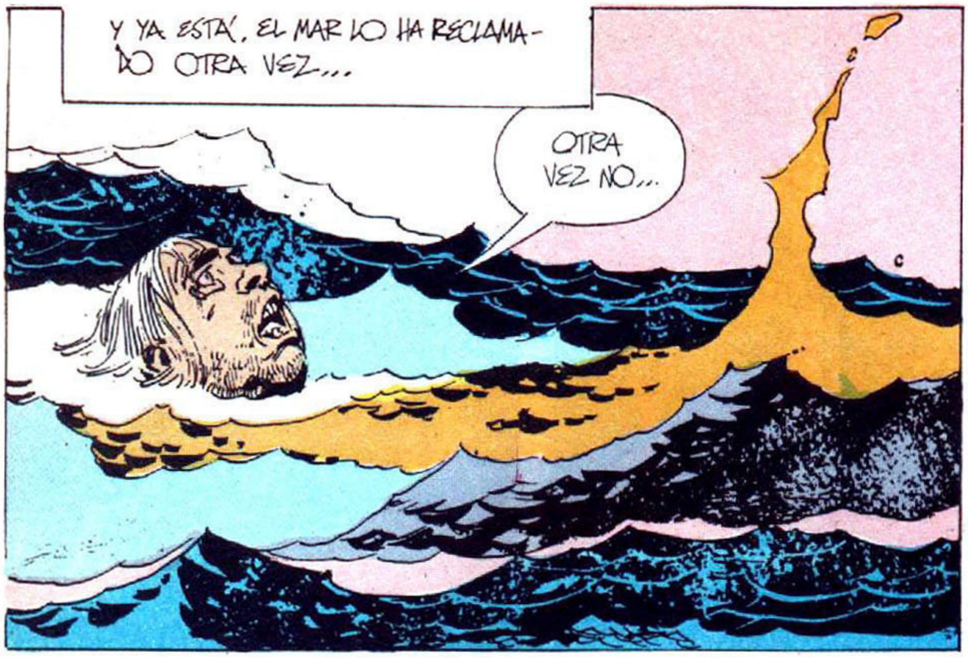

¿QUÉ ES ESTE JUGO? TIENE UN SABOR HORRIBLE
SOLUCIÓN REHIDRATADORA. TRES DÍAS EN AGUA SALADA REQUIEREN ALGO MÁS QUE UN POCO DE WHISKY.

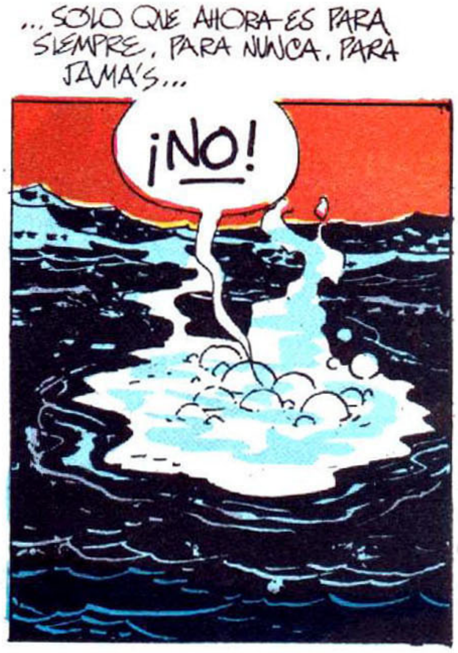

(¿QUÉ HAGO? ES DE OTRA EMPRESA. SI LE CUENTO LO DEL SUBMARINO, ME METERÁ PRESO, O ALGO PEOR. PERO SI NO LE CUENTO, ME MANDARÁN DE REGRESO CON MI JEFE Y SU MATÓN Y LA PRÓXIMA VEZ NO FALLARÁN...)

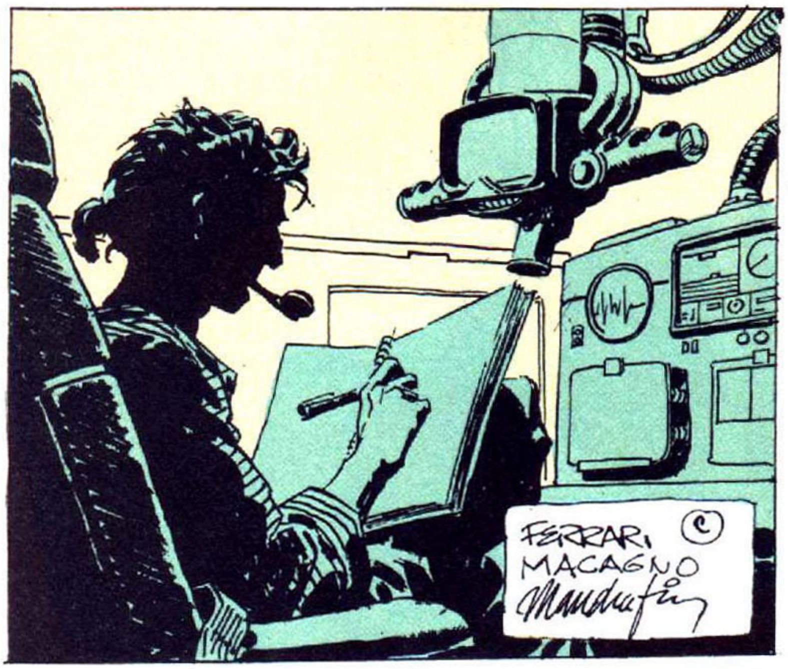

(TAL VEZ... TAL VEZ PUEDA NEGOCIAR. SÉ EXACTAMENTE DÓNDE ESTARÁ EL SUBMARINO EN LOS PRÓXIMOS DOS DÍAS, MIENTRAS SIMULA SER UN RASTREADOR... PUEDO DELATARLO... ESO HARÉ...)

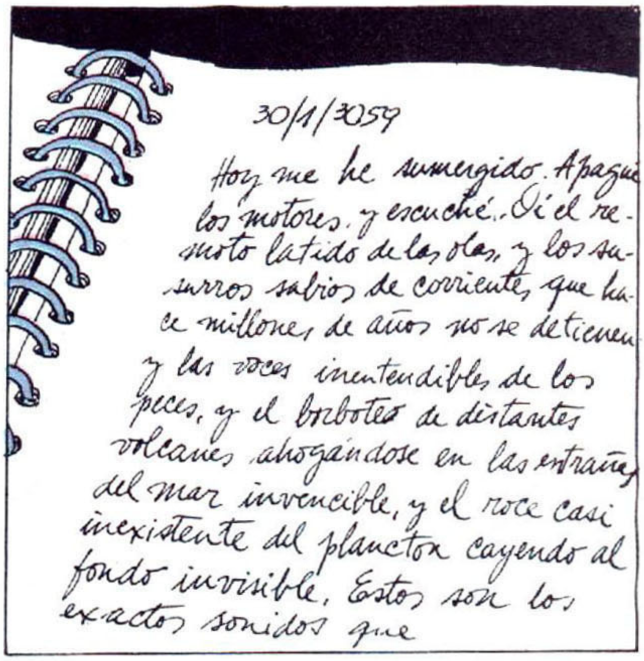

(ESO HARÉ. QUE PAGUEN LOS PRECIOS LOS OTROS. QUE HUNDAN AL SUBMARINO... YO SALVARÉ EL PELLEJO.)
SÓLO UNOS MINUTOS MÁS. YA CASI TIENES LA TEMPERATURA NORMAL
(SÍ... ESO HARÉ... SERÁ MI PALABRA CONTRA LA DE ELLOS. SÓLO QUE YO LES DIRÉ DÓNDE DESTRUIR AL SUBMARINO)
¿Y QUÉ HACES TÚ POR AQUÍ? SEGÚN LOS INFORMES QUE VEÍ, TU EMPRESA NO PESCA EN ESTAS AGUAS AUNQUE ES ÁREA ASIGNADA...
SOY ICTIÓLOGA.
ESTOY ESTUDIANDO LA RUTA DE ESTAS BESTIAS. OPTIMIZACIÓN DE COSTOS. SE MUEVEN EN LÍNEAS RECTAS, CASI. EN VEZ DE PERSEGUIRLOS POR TODAS PARTES, DEJAREMOS QUE VENGAN A NOSOTROS, Y LOS MATAREMOS.
PUES SUGIERO QUE PONGAS PROA A TU PLATAFORMA DE BASE. ME ARROJARON AL MAR POR CIERTAS COSAS QUE AVERIGÜÉ... Y QUE LES CONCIERNEN A USTEDES.
2
Y MIENTE. MIENTE PARA QUE OTROS PAGUEN LOS PRECIOS, PARA SALVAR SU CABEZA...
VERÁS... ES UN PROYECTO ESPECIAL...


PERO... ¿QUÉ SUCEDE?
¡ESTOS PECES JAMÁS HACEN COSAS ASÍ DE SÚBITAS!
NO...
¡NOOO!
¡TUMP!
NO MUERDEN, NO DAN COLETAZOS. SIMPLEMENTE PASAN, DESTRUYENDO EL VELERO, TRITURANDO LA FIBRA DE VIDRIO SIN NOTARLO.


Y YA ESTÁ. EL MAR LO HA RECLAMADO OTRA VEZ...
OTRA VEZ NO...


...SÓLO QUE AHORA ES PARA SIEMPRE, PARA NUNCA, PARA JAMÁS...
¡NO!

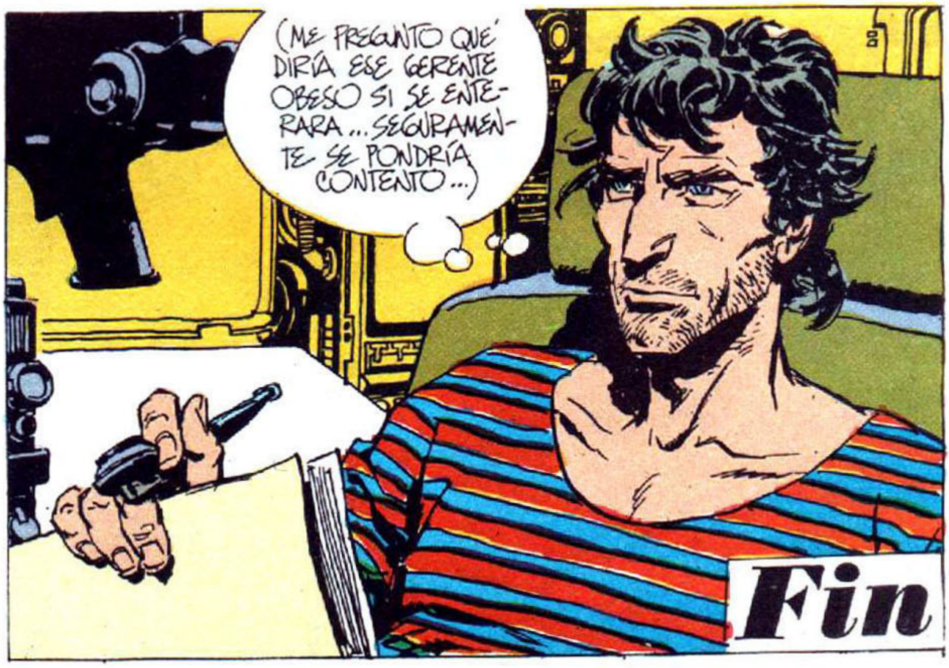

FERRARI ©
MACAGNO
Mandrafina



30/1/3059

Hoy me he sumergido. Apagué los motores, y escuché. Oí el remoto latido de las olas, y los susurros sabios de corrientes que hace millones de años no se detienen y las voces inentendibles de los peces, y el borboteo de distantes volcanes ahogándose en las entrañas del mar invencible, y el roce casi inexistente del plancton cayendo al fondo invisible. Estos son los exactos sonidos que

MI ALMA DESEÓ, SIEMPRE. NO ME IMPORTA QUÉ PRECIO TENGAN. LO PAGARÉ.
P.D.: A PESAR DE NO SER AÚN TIEMPO, HUNDÍ MI PRIMERA PRESA. UN VELERO DE INVESTIGACIÓN QUE SE CRUZÓ EN MI RUTA. NO LO TOQUÉ. LE ESPANTÉ ENCIMA UN CARDUMEN DE PECES GIGANTESCOS."

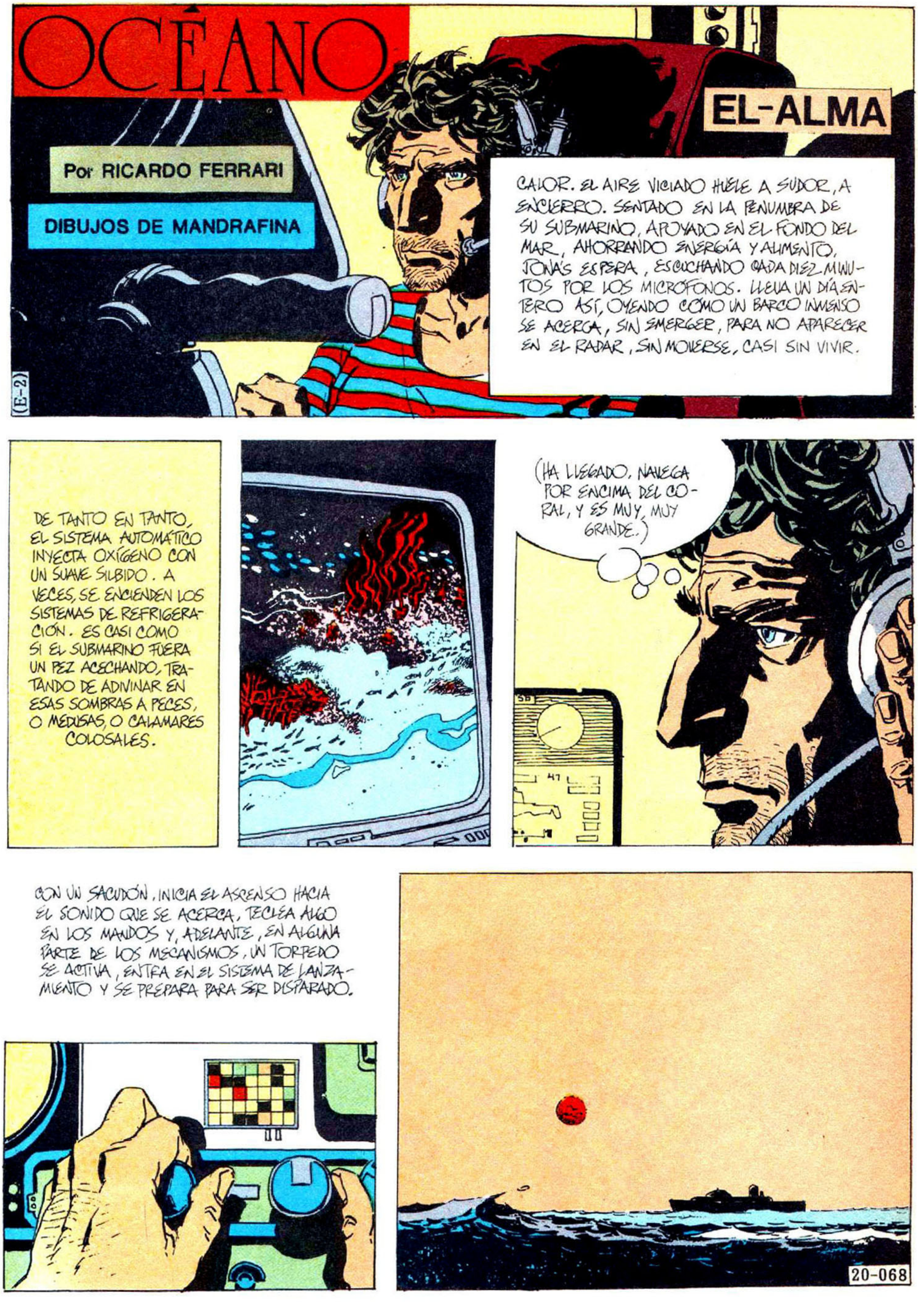

(ME PREGUNTO QUÉ DIRÍA ESE GERENTE OBESO SI SE ENTERARA... SEGURAMENTE SE PONDRÍA CONTENTO...)
Fin

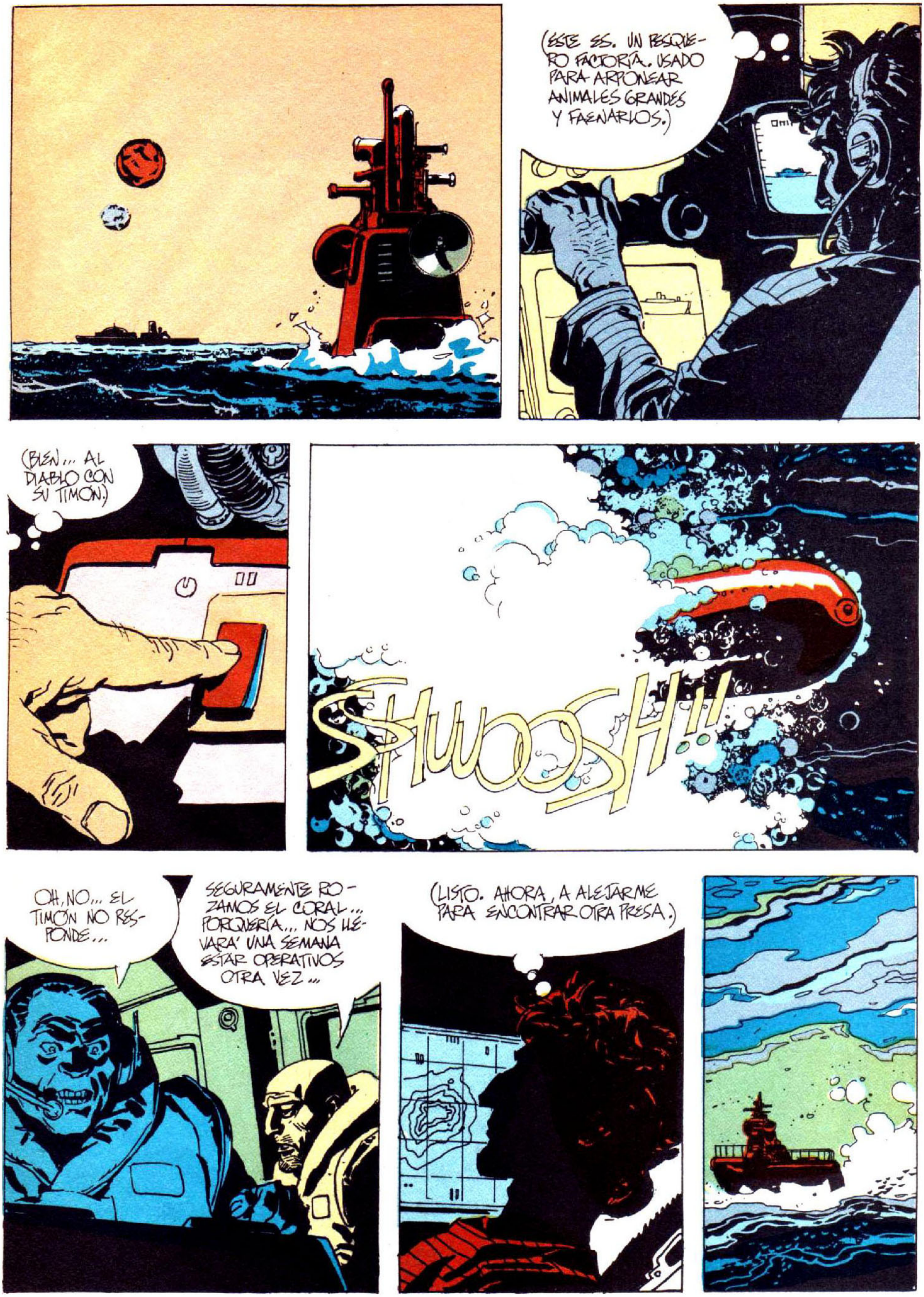
OCÊANO

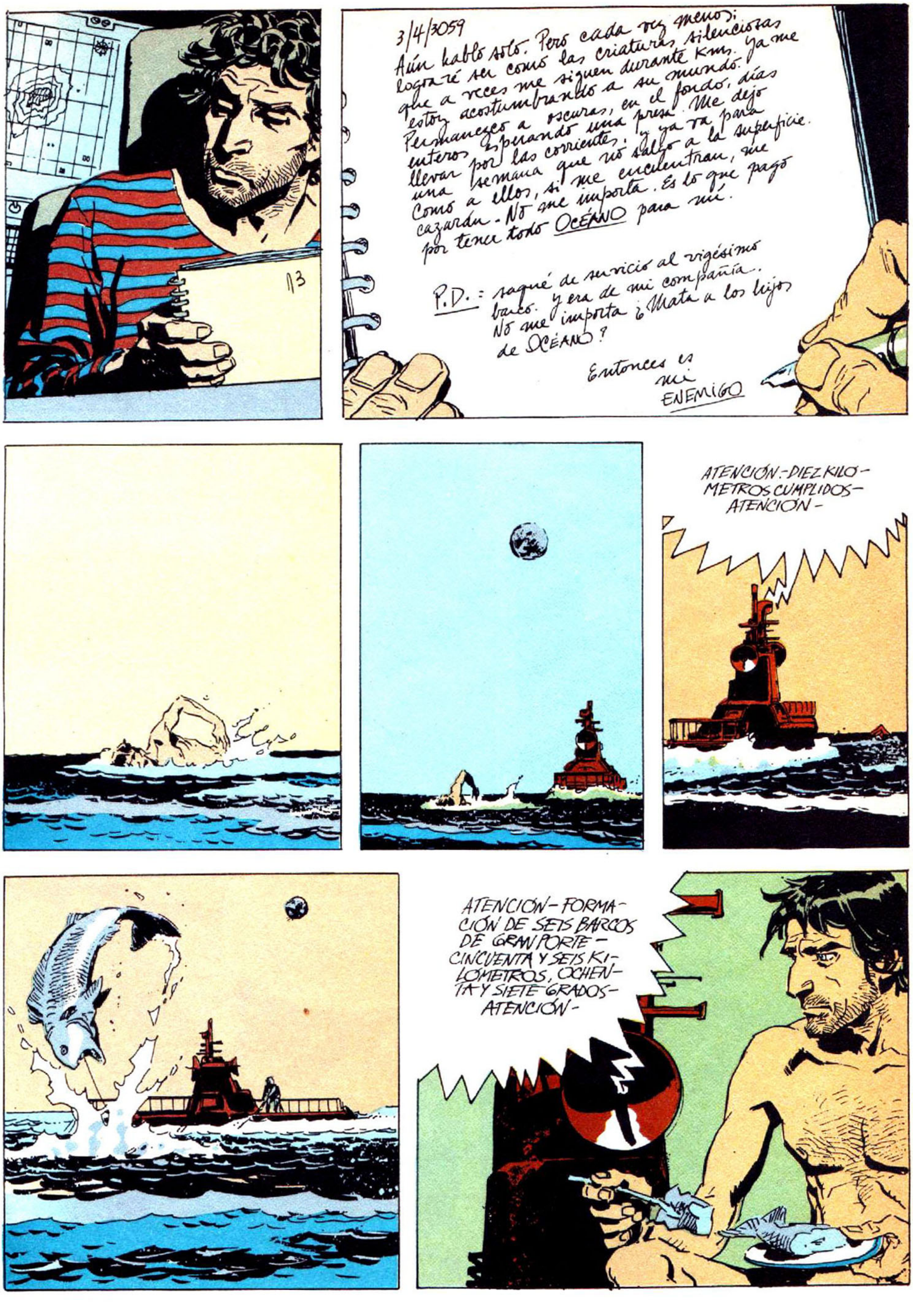
EL-ALMA

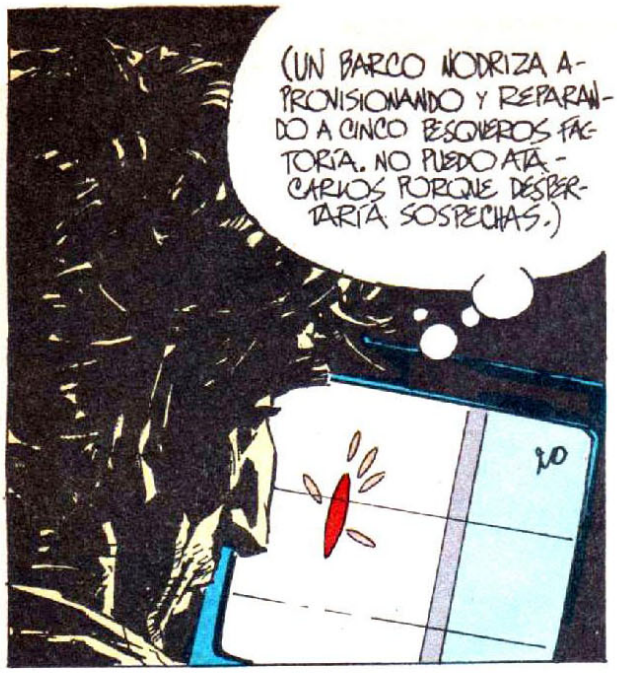
Por RICARDO FERRARI

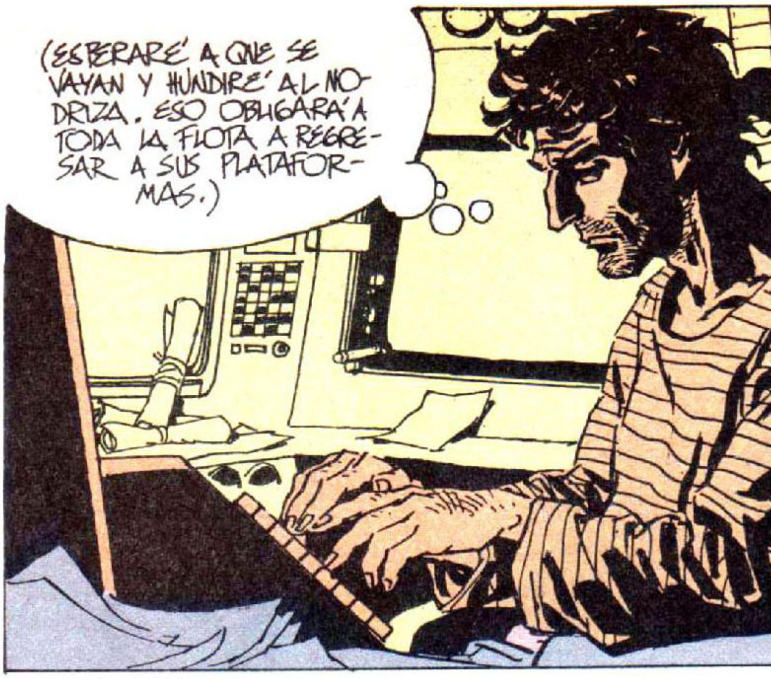
DIBUJOS DE MANDRAFINA


CALOR. EL AIRE VICIADO HUELE A SUDOR, A ENCIERRO. SENTADO EN LA PENUMBRA DE SU SUBMARINO, APOYADO EN EL FONDO DEL MAR, AHORRANDO ENERGÍA Y ALIMENTO, JONÁS ESPERA, ESCUCHANDO CADA DIEZ MINUTOS POR LOS MICRÓFONOS. LLEVA UN DÍA ENTERO ASÍ, OYENDO CÓMO UN BARCO INMENSO SE ACERCA, SIN EMERGER, PARA NO APARECER EN EL RADAR, SIN MOVERSE, CASI SIN VIVIR.
(E-2)
DE TANTO EN TANTO, EL SISTEMA AUTOMÁTICO INYECTA OXÍGENO CON UN SUAVE SILBIDO. A VECES, SE ENCIENDEN LOS SISTEMAS DE REFRIGERACIÓN. ES CASI COMO SI EL SUBMARINO FUERA UN PEZ ACECHANDO, TRATANDO DE ADIVINAR EN ESAS SOMBRAS A PECES, O MEDUSAS, O CALAMARES COLOSALES.
(HA LLEGADO. NAVEGA POR ENCIMA DEL CORAL, Y ES MUY, MUY GRANDE.)
58
47
CON UN SACUDÓN, INICIA EL ASCENSO HACIA EL SONIDO QUE SE ACERCA. TECLEA ALGO EN LOS MANDOS Y, ADELANTE, EN ALGUNA PARTE DE LOS MECANISMOS, UN TORPEDO SE ACTIVA, ENTRA EN EL SISTEMA DE LANZAMIENTO Y SE PREPARA PARA SER DISPARADO.
20-068

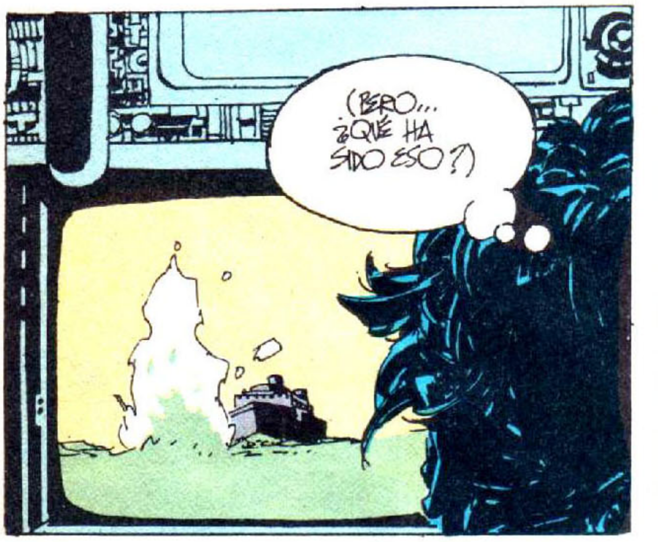

(ESTE ES. UN PESQUERO FACTORÍA. USADO PARA ARPONEAR ANIMALES GRANDES Y FAENARLOS.)
(BIEN... AL DIABLO CON SU TIMÓN.)
SSHWOOSH!!
OH, NO... EL TIMÓN NO RESPONDE...
SEGURAMENTE ROZAMOS EL CORAL... PORQUERÍA... NOS LLEVARÁ UNA SEMANA ESTAR OPERATIVOS OTRA VEZ...
(LISTO. AHORA, A ALEJARME PARA ENCONTRAR OTRA PRESA.)


13
3/4/3059
Aún hablo solo. Pero cada vez menos;
lograré ser como las criaturas silenciosas
que a veces me siguen durante Kms. Ya me
estoy acostumbrando a su mundo.
Permanezco a oscuras, en el fondo, días
enteros esperando una presa. Me dejo
llevar por las corrientes; y ya va para
una semana que no salgo a la superficie.
Como a ellos, si me encuentran, me
cazarán. No me importa. Es lo que pago
por tener todo OCÉANO para mí.
P.D. = saqué de servicio al vigésimo
barco. Y era de mi compañía.
No me importa ¿Mata a los hijos
de OCÉANO?
Entonces es
mi
ENEMIGO
ATENCIÓN.-DIEZ KILOMETROS CUMPLIDOS- ATENCIÓN-
ATENCIÓN-FORMACIÓN DE SEIS BARCOS DE GRAN PORTE-CINCUENTA Y SEIS KILOMETROS, OCHENTA Y SIETE GRADOS- ATENCIÓN-

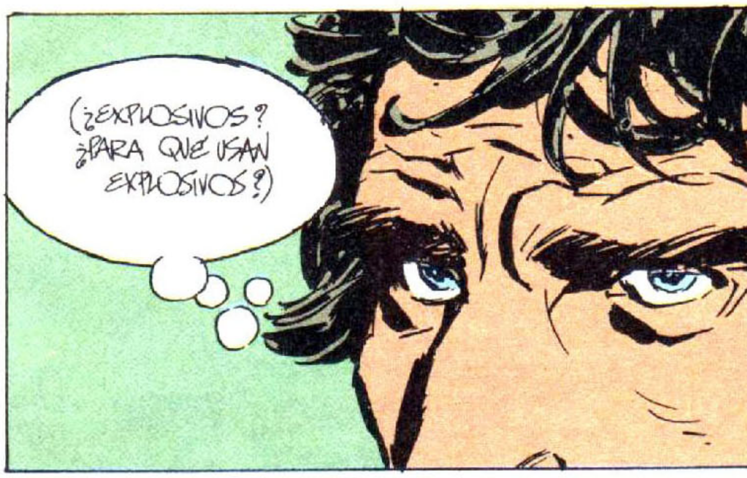

(UN BARCO NODRIZA APROVISIONANDO Y REPARANDO A CINCO PESQUEROS FACTORÍA. NO PUEDO ATACARLOS PORQUE DESPERTARÍA SOSPECHAS.)
20

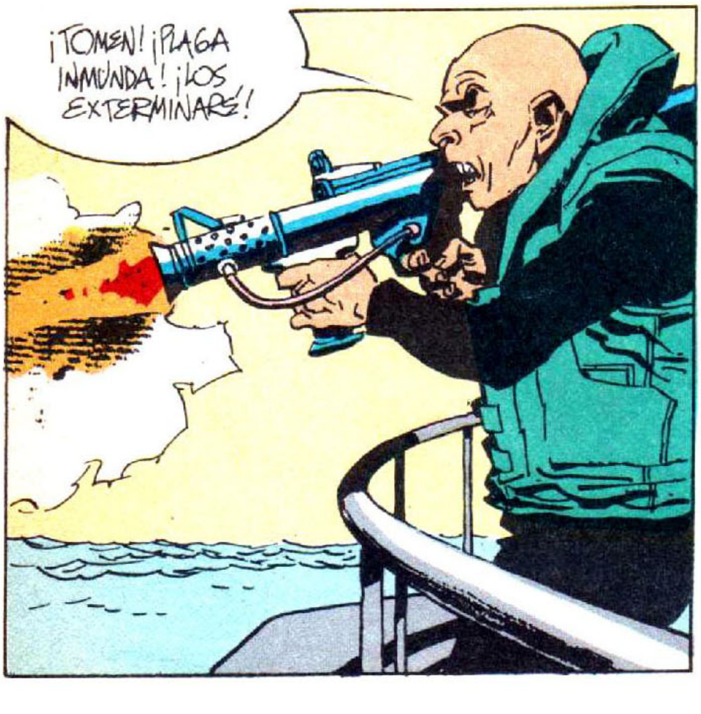

(ESPERARÉ A QUE SE VAYAN Y HUNDIRÉ AL NODRIZA. ESO OBLIGARÁ A TODA LA FLOTA A REGRESAR A SUS PLATAFORMAS.)

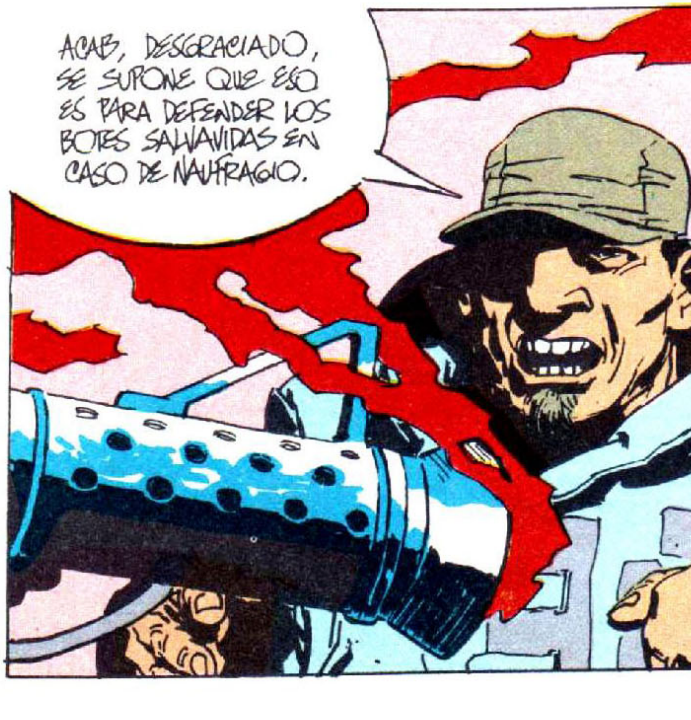
Y ENTONCES ESCUCHA, REMOTA, LA EXPLOSIÓN, Y EL RUIDO ESTREMECEDOR DEL AGUA CAYENDO OTRA VEZ.

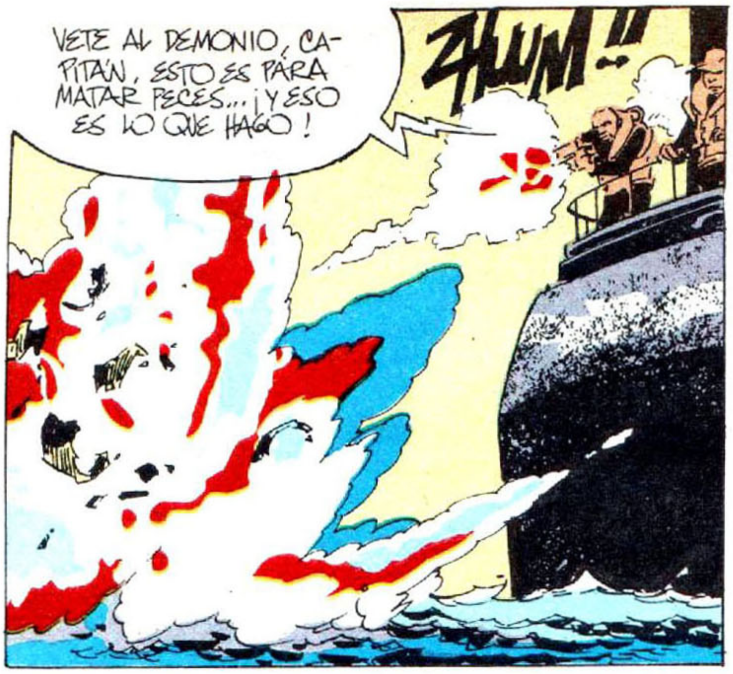

(PERO... ¿QUÉ HA SIDO ESO?)

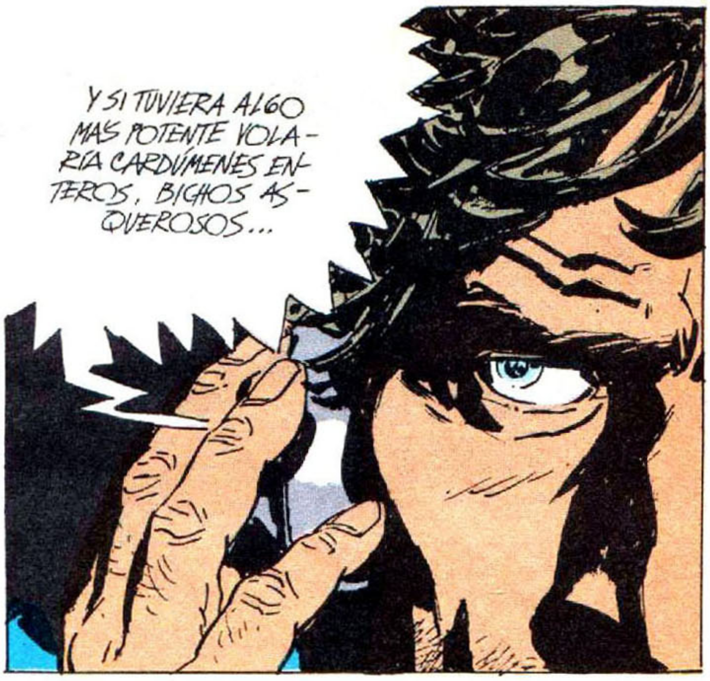
AMPLIFICA LA IMAGEN, ENCIENDE LOS MICRÓFONOS. Y MIENTRAS LO HACE, OYE A CARDÚMENES ESPANTADOS PASAR JUNTO A ÉL, HUYENDO, EN UNA OLA DE TERROR, DE LAS EXPLOSIONES.

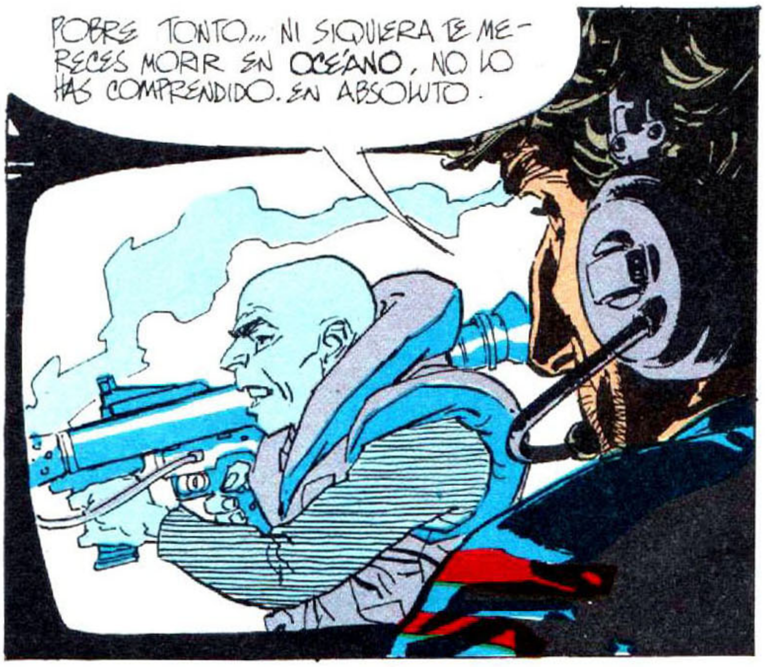

(¿EXPLOSIVOS? ¿PARA QUE USAN EXPLOSIVOS?)

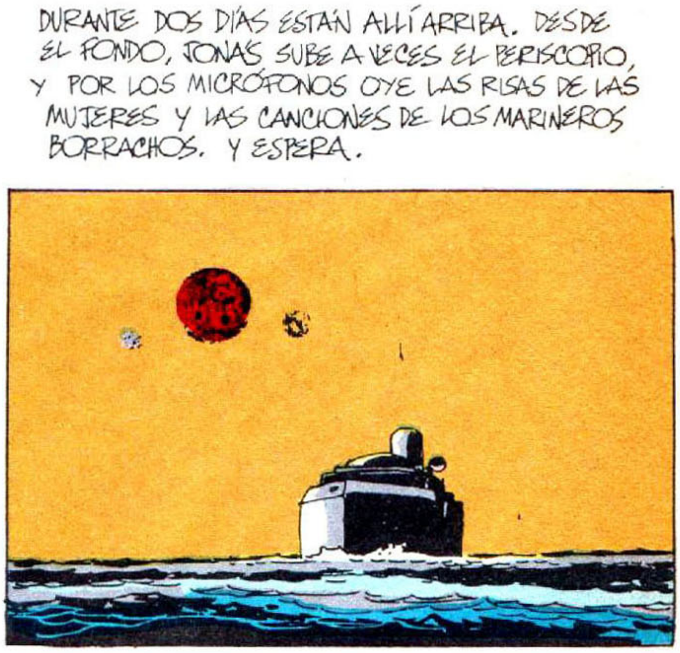

¡TOMEN! ¡PLAGA INMUNDA! ¡LOS EXTERMINARÉ!

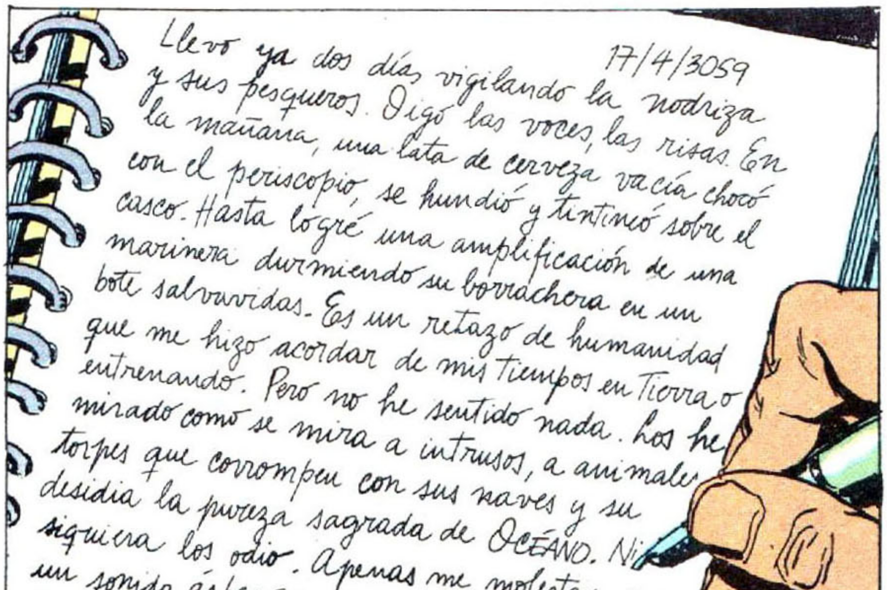

ACAB, DESGRACIADO, SE SUPONE QUE ESO ES PARA DEFENDER LOS BOTES SALVAVIDAS EN CASO DE NAUFRAGIO.


VETE AL DEMONIO, CAPITÁN, ESTO ES PARA MATAR PECES... ¡Y ESO ES LO QUE HAGO!
ZHUM!!


Y SI TUVIERA ALGO MÁS POTENTE VOLARÍA CARDÚMENES ENTEROS, BICHOS ASQUEROSOS...

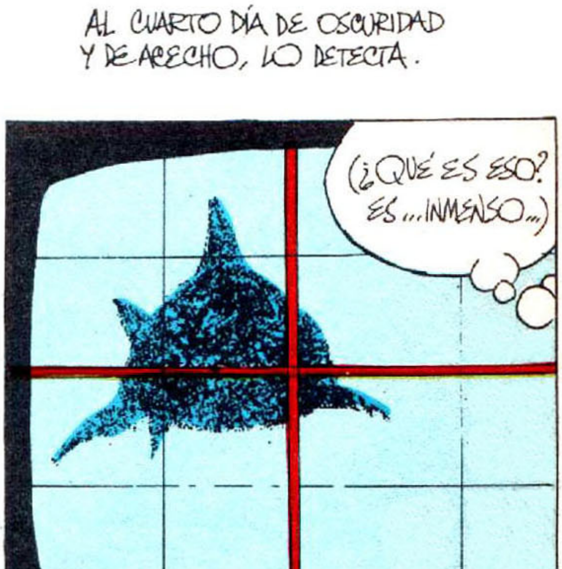

POBRE TONTO... NI SIQUIERA TE MERECES MORIR EN OCÉANO. NO LO HAS COMPRENDIDO. EN ABSOLUTO.

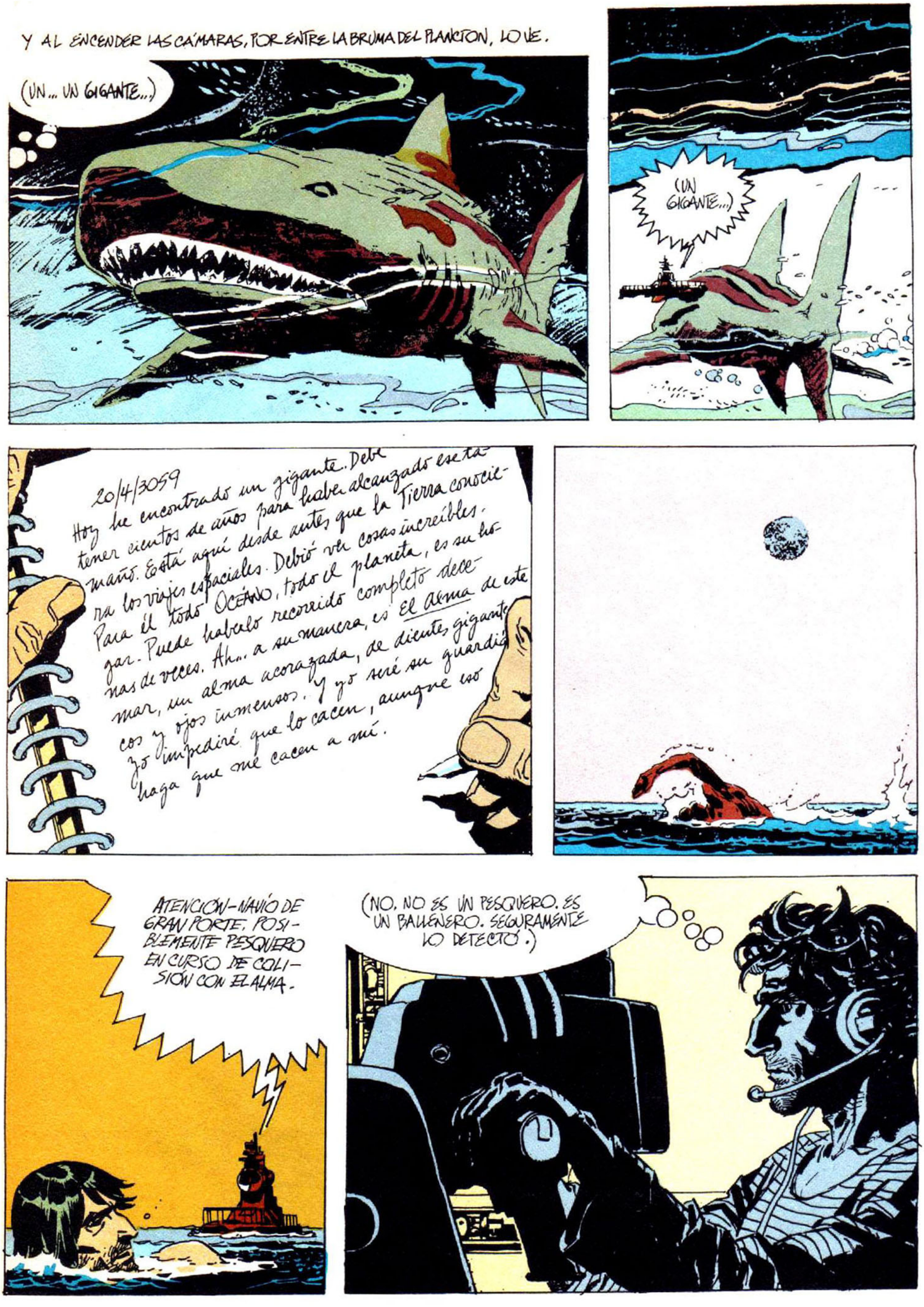

DURANTE DOS DÍAS ESTÁN ALLÍ ARRIBA. DESDE EL FONDO, JONÁS SUBE A VECES EL PERISCOPIO, Y POR LOS MICRÓFONOS OYE LAS RISAS DE LAS MUJERES Y LAS CANCIONES DE LOS MARINEROS BORRACHOS. Y ESPERA.



17/4/3059

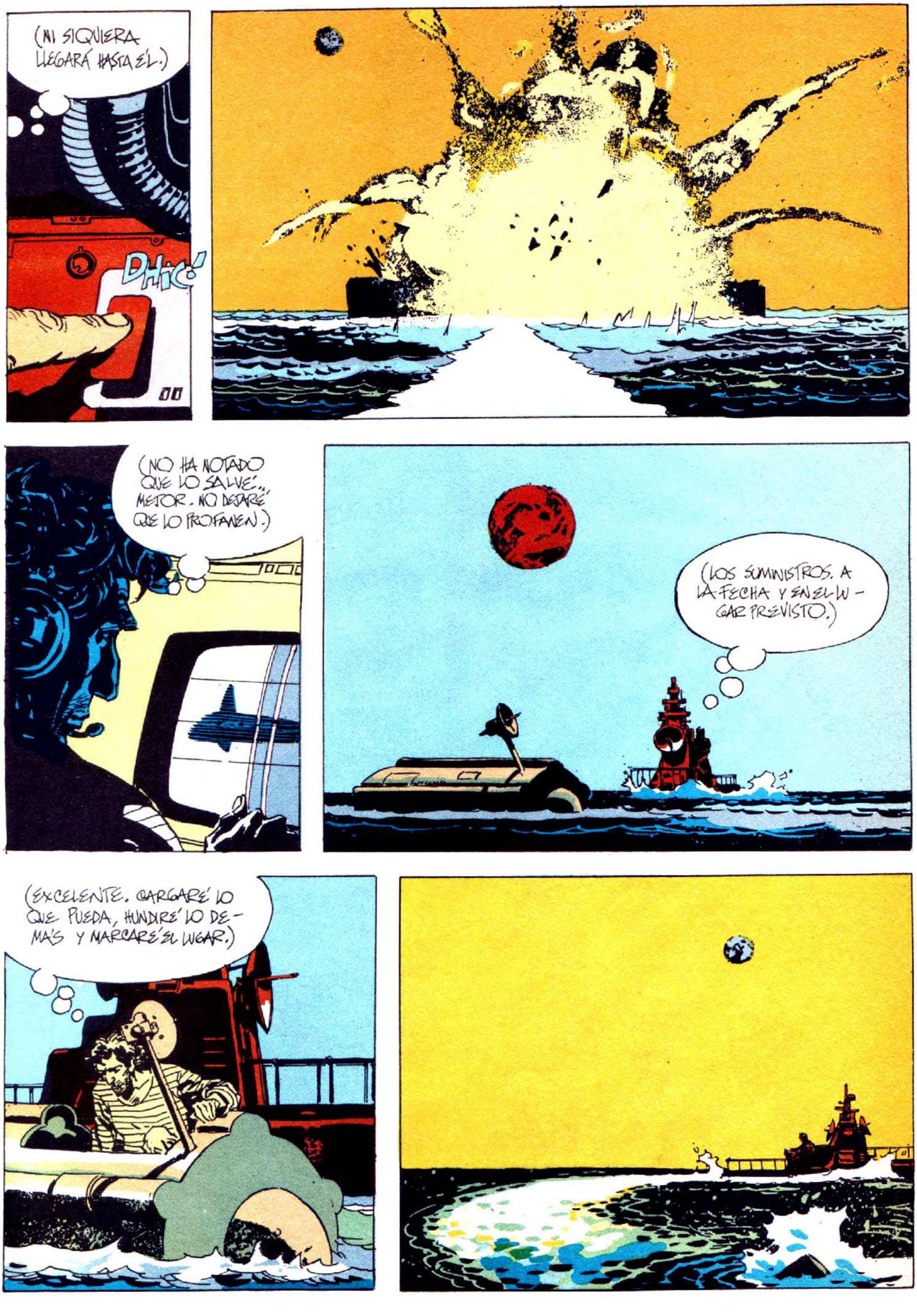
Llevo ya dos días vigilando la nodriza y sus pesqueros. Oigo las voces, las risas. En la mañana, una lata de cerveza vacía chocó con el periscopio, se hundió y tintineó sobre el casco. Hasta logré una amplificación de una marinera durmiendo su borrachera en un bote salvavidas. Es un retazo de humanidad que me hizo acordar de mis tiempos en Tierra entrenando. Pero no he sentido nada. Los he mirado como se mira a intrusos, a animales torpes que corrompen con sus naves y su desidia la pureza sagrada de OCÉANO. Ni siquiera los odio. Apenas me molestan, como un sonido áspero a 1000 m. o una mancha de aceite sobre un atolón de coral

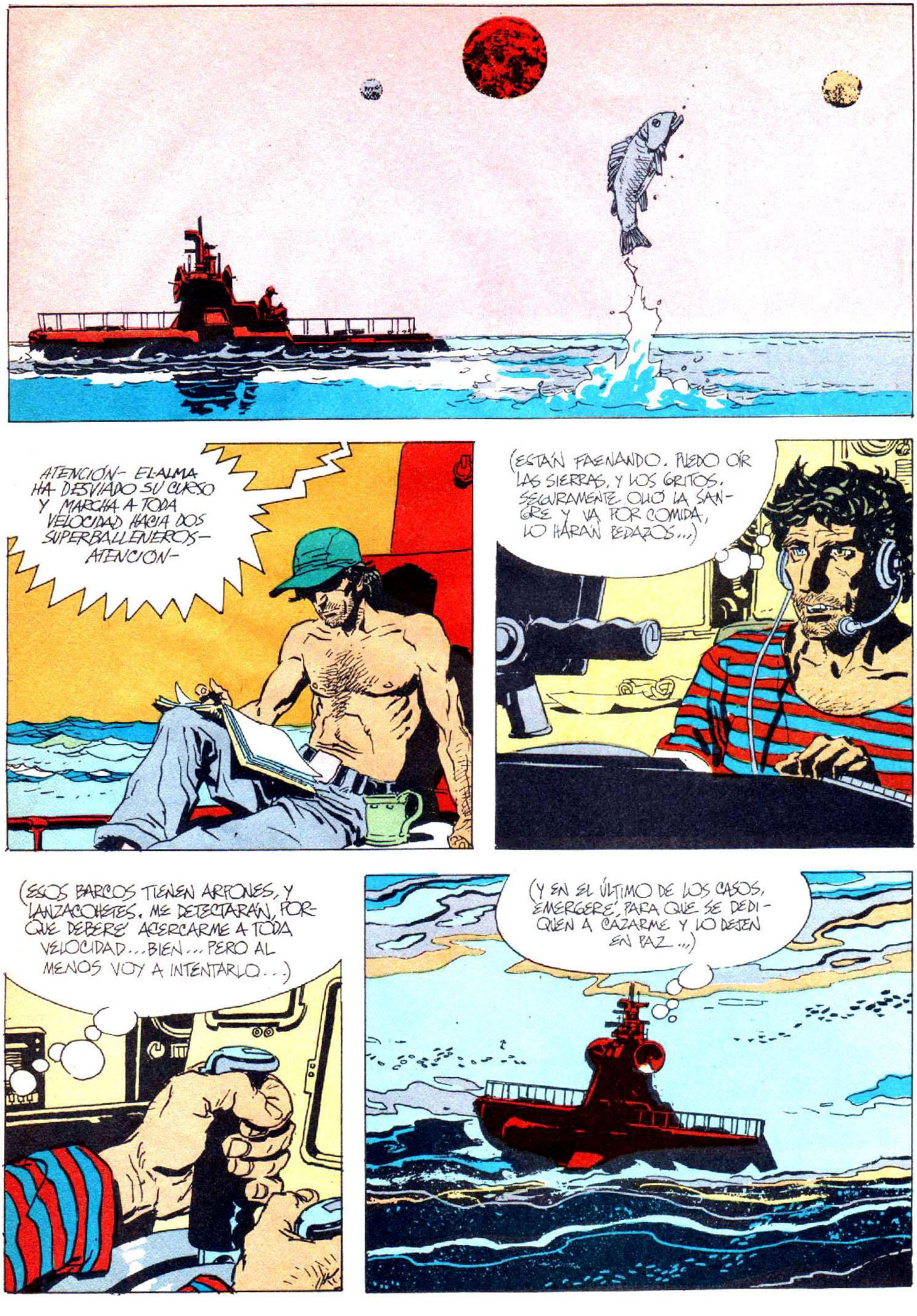

AL CUARTO DÍA DE OSCURIDAD Y DE ACECHO, LO DETECTA.
(¿QUÉ ES ESO? ES... INMENSO...)

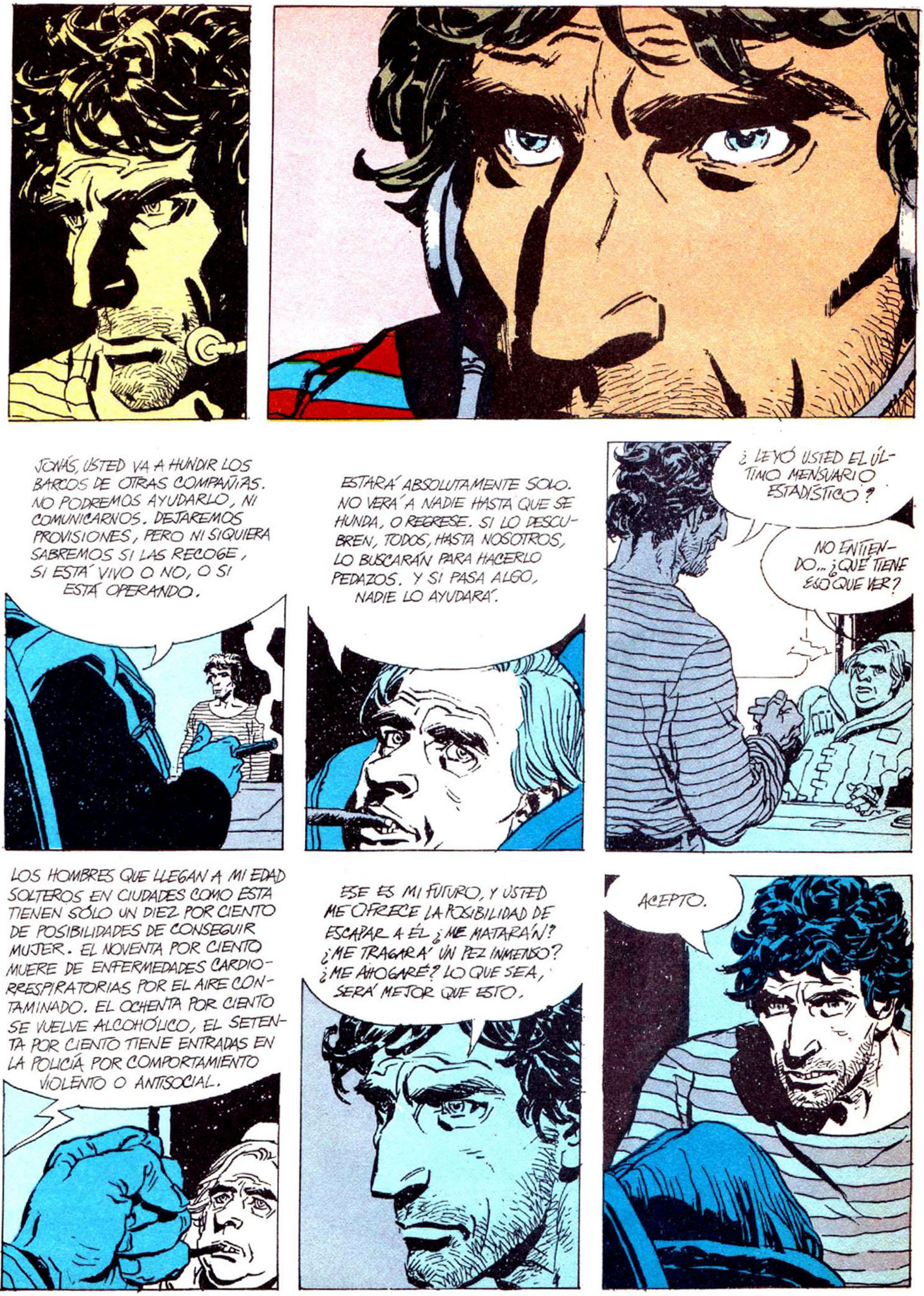

Y AL ENCENDER LAS CÁMARAS, POR ENTRE LA BRUMA DEL PLANCTON, LO VE.
(UN... UN GIGANTE...)
(UN GIGANTE...)

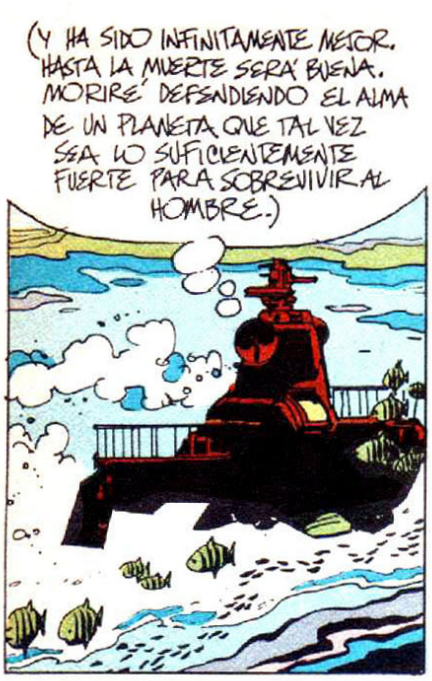
20/4/3059
Hoy he encontrado un gigante. Debe
tener cientos de años para haber alcanzado ese ta-
maño. Está aquí desde antes que la Tierra conocie-
ra los viajes espaciales. Debió ver cosas increíbles.
Para él todo OCÉANO, todo el planeta, es su ho-
gar. Puede habelo recorrido completo dece-
nas de veces. Ah... a su manera, es El alma de este
mar, un alma acorazada, de dientes gigante
cos y ojos inmensos. Y yo seré su guardiá
yo impediré que lo cacen, aunque eso
haga que me cacen a mí.

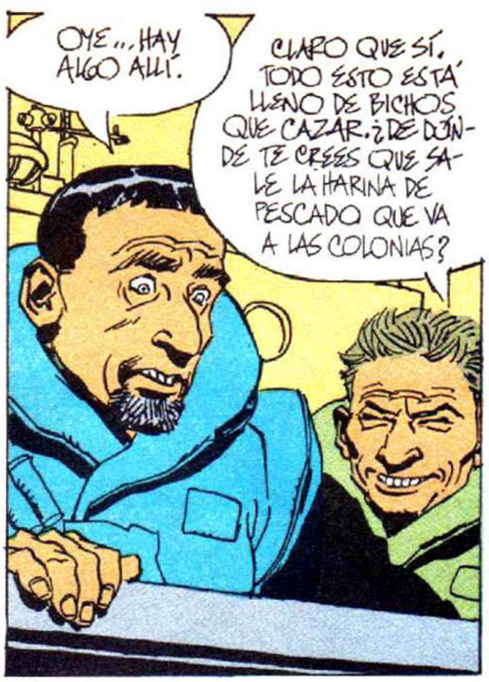
ATENCIÓN—NAVÍO DE GRAN PORTE, POSIBLEMENTE PESQUERO EN CURSO DE COLISIÓN CON EL ALMA.
(NO, NO ES UN PESQUERO. ES UN BALLENERO. SEGURAMENTE LO DETECTÓ.)

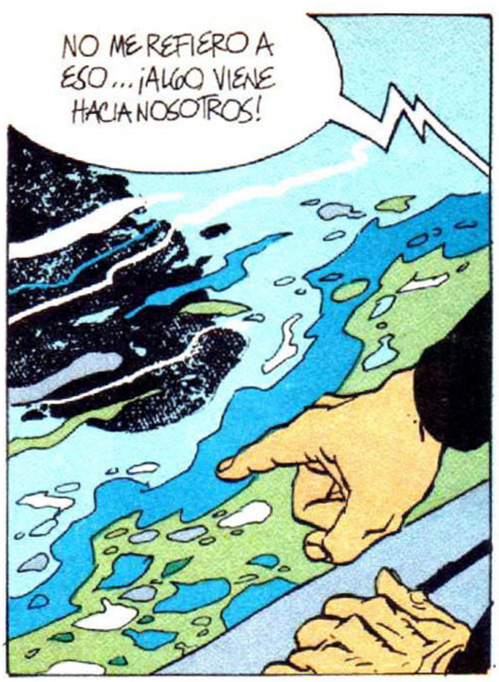

(NI SIQUIERA LLEGARÁ HASTA ÉL.)
DHIC!
(NO HA NOTADO QUE LO SALVÉ... MEJOR. NO DEJARÉ QUE LO PROFANEN.)
(LOS SUMINISTROS. A LA FECHA Y EN EL LUGAR PREVISTO.)
(EXCELENTE. CARGARÉ LO QUE PUEDA, HUNDIRÉ LO DEMÁS Y MARCARÉ EL LUGAR.)

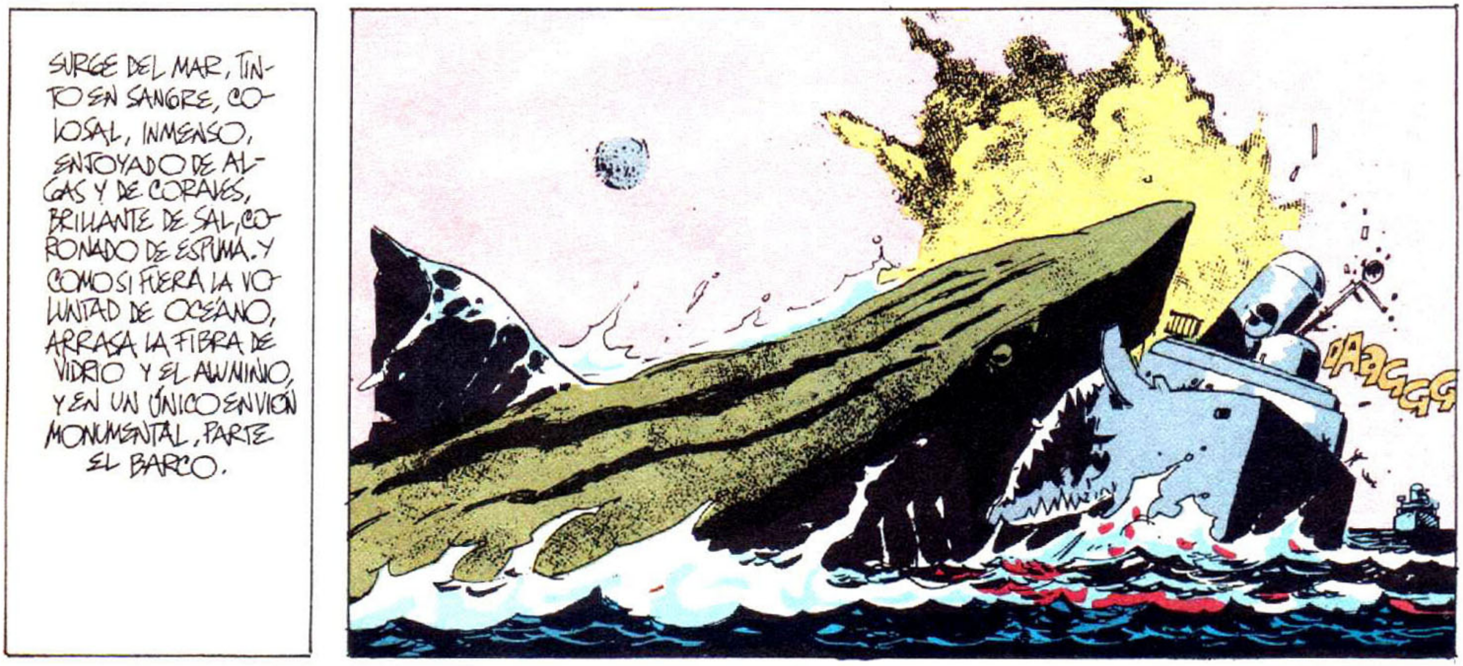

ATENCIÓN- EL-ALMA HA DESVIADO SU CURSO Y MARCHA A TODA VELOCIDAD HACIA DOS SUPERBALLENEROS- ATENCIÓN-
(ESTÁN FAENANDO. PUEDO OÍR LAS SIERRAS, Y LOS GRITOS. SEGURAMENTE OLIÓ LA SANGRE Y VA POR COMIDA, LO HARÁN PEDAZOS...)
(ESOS BARCOS TIENEN ARPONES, Y LANZACOHETES. ME DETECTARÁN, PORQUE DEBERÉ ACERCARME A TODA VELOCIDAD...BIEN... PERO AL MENOS VOY A INTENTARLO...)
(Y EN EL ÚLTIMO DE LOS CASOS, EMERGERÉ, PARA QUE SE DEDIQUEN A CAZARME Y LO DEJEN EN PAZ...)

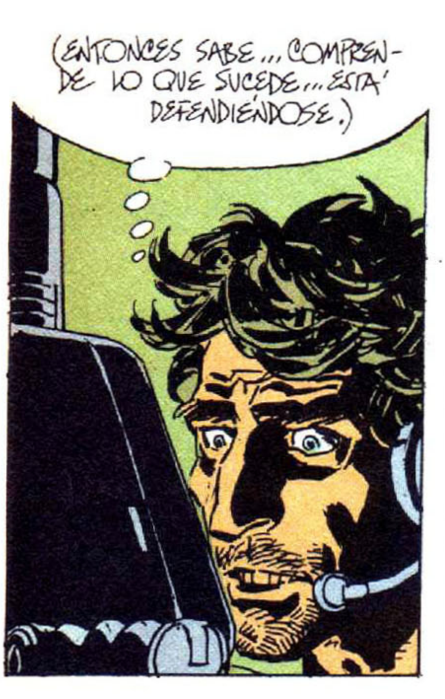

JONÁS, USTED VA A HUNDIR LOS BARCOS DE OTRAS COMPAÑÍAS. NO PODREMOS AYUDARLO, NI COMUNICARNOS. DEJAREMOS PROVISIONES, PERO NI SIQUIERA SABREMOS SI LAS RECOGE, SI ESTÁ VIVO O NO, O SI ESTÁ OPERANDO.
ESTARÁ ABSOLUTAMENTE SOLO. NO VERÁ A NADIE HASTA QUE SE HUNDA, O REGRESE. SI LO DESCUBREN, TODOS, HASTA NOSOTROS, LO BUSCARÁN PARA HACERLO PEDAZOS. Y SI PASA ALGO, NADIE LO AYUDARÁ.
¿LEYÓ USTED EL ÚLTIMO MENSUARIO ESTADÍSTICO?
NO ENTIENDO... ¿QUÉ TIENE ESO QUE VER?
LOS HOMBRES QUE LLEGAN A MI EDAD SOLTEROS EN CIUDADES COMO ESTA TIENEN SÓLO UN DIEZ POR CIENTO DE POSIBILIDADES DE CONSEGUIR MUJER. EL NOVENTA POR CIENTO MUERE DE ENFERMEDADES CARDIORRESPIRATORIAS POR EL AIRE CONTAMINADO. EL OCHENTA POR CIENTO SE VUELVE ALCOHÓLICO, EL SETENTA POR CIENTO TIENE ENTRADAS EN LA POLICÍA POR COMPORTAMIENTO VIOLENTO O ANTISOCIAL.
ESE ES MI FUTURO, Y USTED ME OFRECE LA POSIBILIDAD DE ESCAPAR A ÉL ¿ME MATARÁN? ¿ME TRAGARÁ UN PEZ INMENSO? ¿ME AHOGARÉ? LO QUE SEA, SERÁ MEJOR QUE ESTO.
ACEPTO.

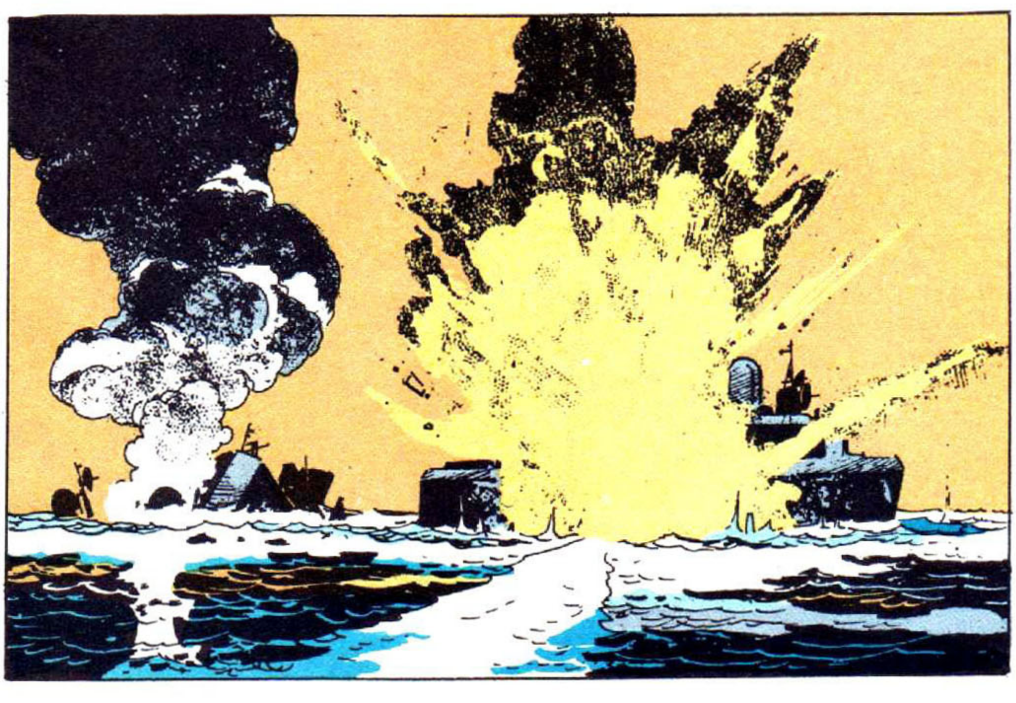

(Y HA SIDO INFINITAMENTE MEJOR. HASTA LA MUERTE SERÁ BUENA. MORIRÉ DEFENDIENDO EL ALMA DE UN PLANETA QUE TAL VEZ SEA LO SUFICIENTEMENTE FUERTE PARA SOBREVIVIR AL HOMBRE.)

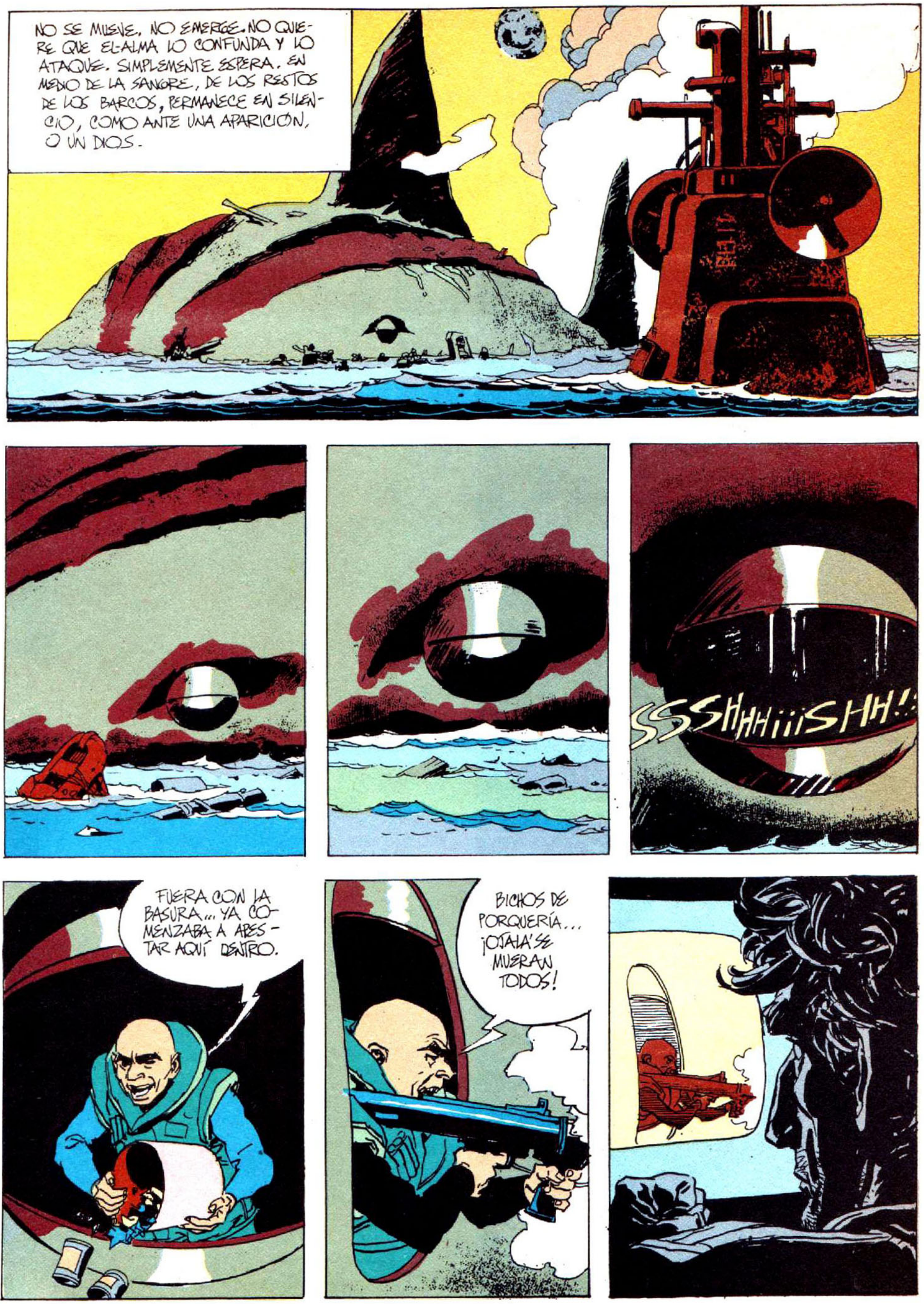

OYE... HAY ALGO ALLÍ.
CLARO QUE SÍ. TODO ESTO ESTÁ LLENO DE BICHOS QUE CAZAR. ¿DE DÓNDE TE CREES QUE SALE LA HARINA DE PESCADO QUE VA A LAS COLONIAS?

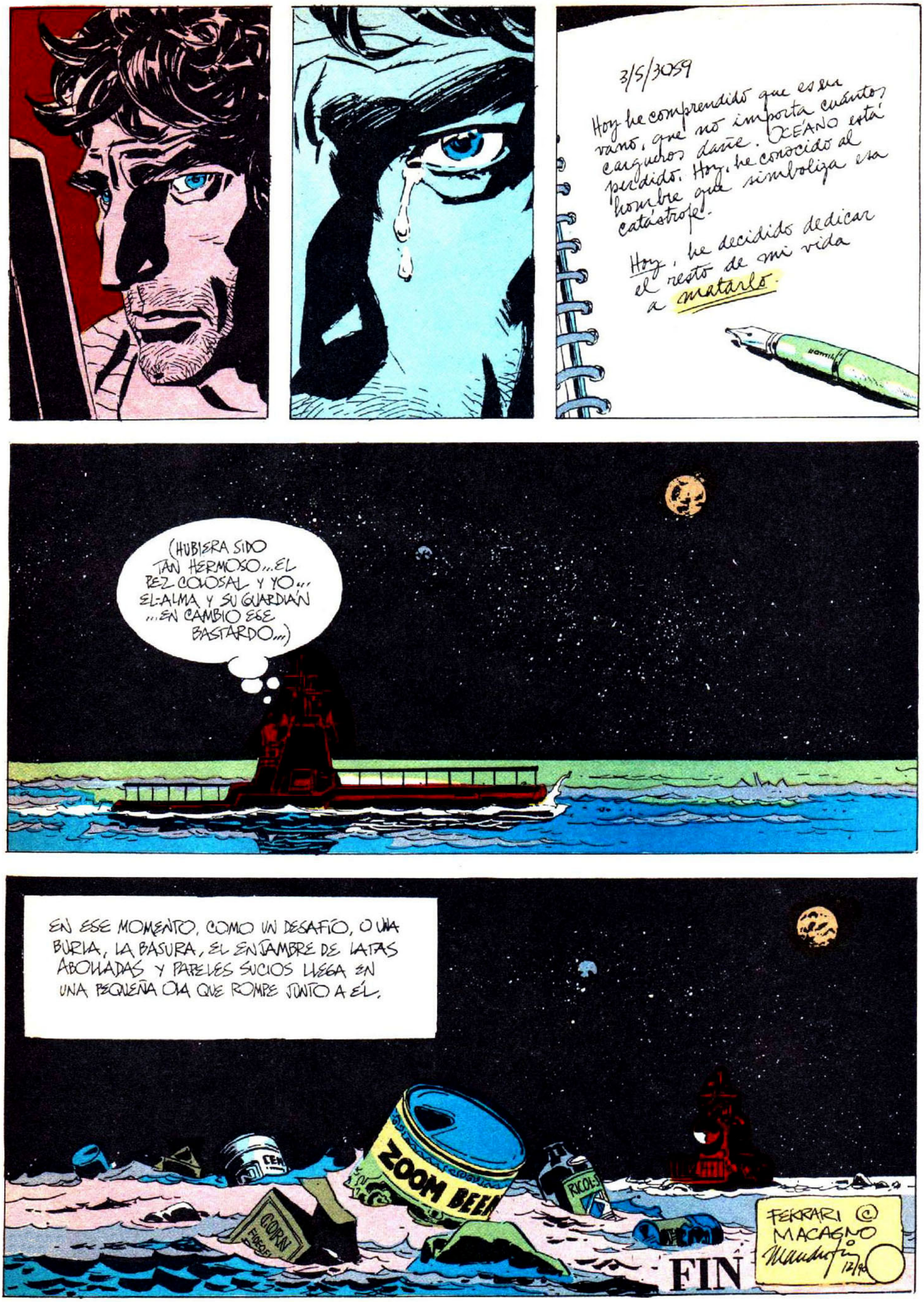

NO ME REFIERO A ESO... ¡ALGO VIENE HACIA NOSOTROS!


SURGE DEL MAR, TINTO EN SANGRE, COLOSAL, INMENSO, ENJOYADO DE ALGAS Y DE CORALES, BRILLANTE DE SAL, CORONADO DE ESPUMA. Y COMO SI FUERA LA VOLUNTAD DE OCÉANO, ARRASA LA FIBRA DE VIDRIO Y EL ALUMINIO, Y EN UN ÚNICO ENVIÓN MONUMENTAL, PARTE EL BARCO.
DAAGGG


(ENTONCES SABE... COMPRENDE LO QUE SUCEDE... ESTÁ DEFENDIÉNDOSE.)



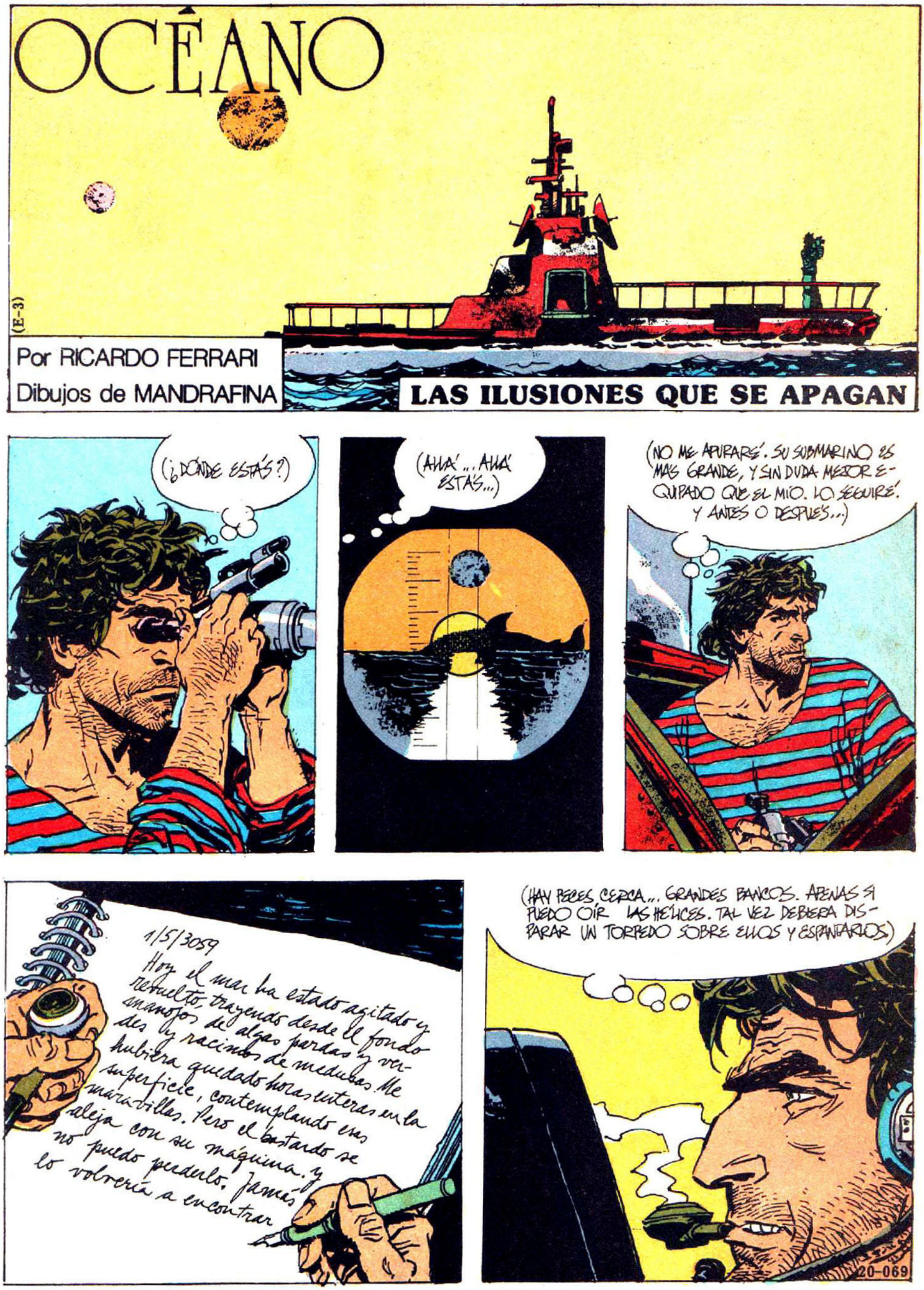

NO SE MUEVE. NO EMERGE. NO QUIERE QUE EL ALMA LO CONFUNDA Y LO ATAQUE. SIMPLEMENTE ESPERA. EN MEDIO DE LA SANGRE, DE LOS RESTOS DE LOS BARCOS, PERMANECE EN SILENCIO, COMO ANTE UNA APARICIÓN, O UN DIOS.
SSSHHH¡¡¡SHH!!
FUERA CON LA BASURA... YA COMENZABA A APESTAR AQUÍ DENTRO.
BICHOS DE PORQUERÍA... ¡OJALÁ SE MUERAN TODOS!


3/5/3059
Hoy he comprendido que es en vano, que no importa cuántos cargueros dañe. OCÉANO está perdido. Hoy, he conocido al hombre que simboliza esa catástrofe.
Hoy, he decidido dedicar el resto de mi vida a matarlo.
(HUBIERA SIDO TAN HERMOSO... EL PEZ COLOSAL Y YO... EL ALMA Y SU GUARDIÁN ...EN CAMBIO ESE BASTARDO...)
EN ESE MOMENTO, COMO UN DESAFÍO, O UNA BURLA, LA BASURA, EL ENJAMBRE DE LATAS ABOLLADAS Y PAPELES SUCIOS LLEGA EN UNA PEQUEÑA OLA QUE ROMPE JUNTO A ÉL.
ZOOM BEER
CORN
RICOL
FIN
FERRARI © MACAGNO
12/90

OCÉANO

Por RICARDO FERRARI
Dibujos de MANDRAFINA

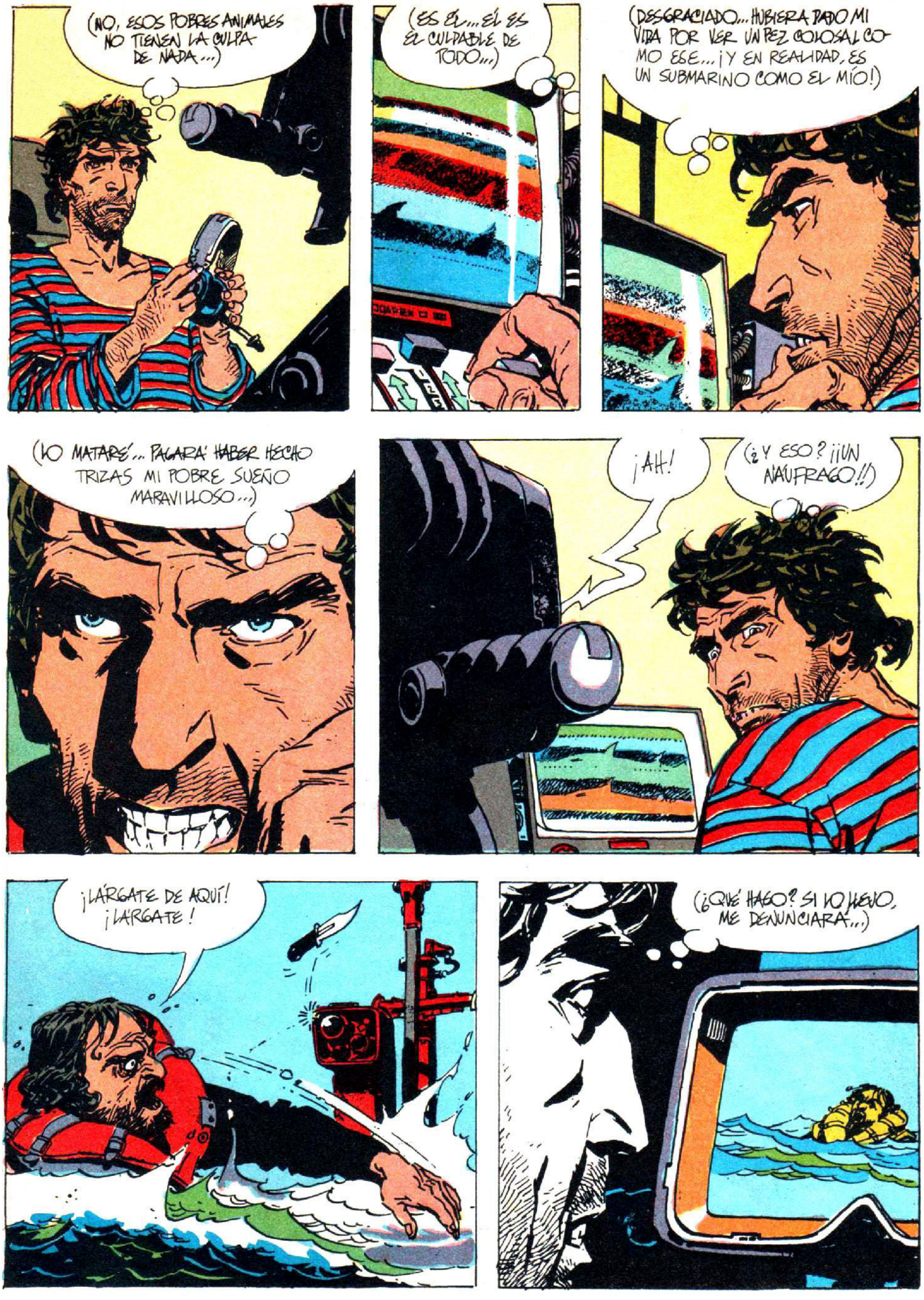
LAS ILUSIONES QUE SE APAGAN

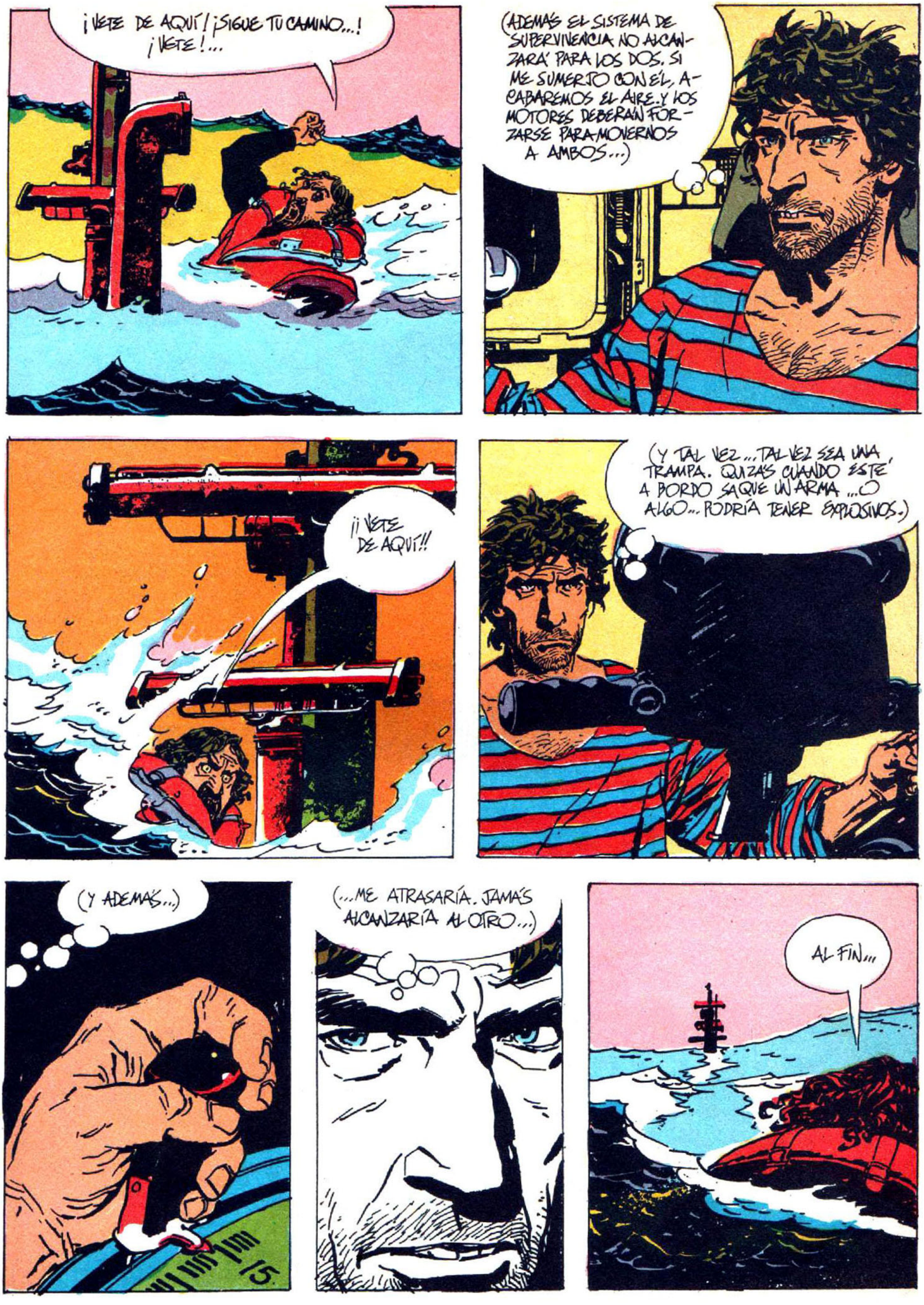

(E-3)
(¿DÓNDE ESTÁS?)
(AHÁ... AHÁ ESTÁS...)
(NO ME APURARÉ. SU SUBMARINO ES MÁS GRANDE, Y SIN DUDA MEJOR EQUIPADO QUE EL MÍO. LO SEGUIRÉ. Y ANTES O DESPUÉS...)

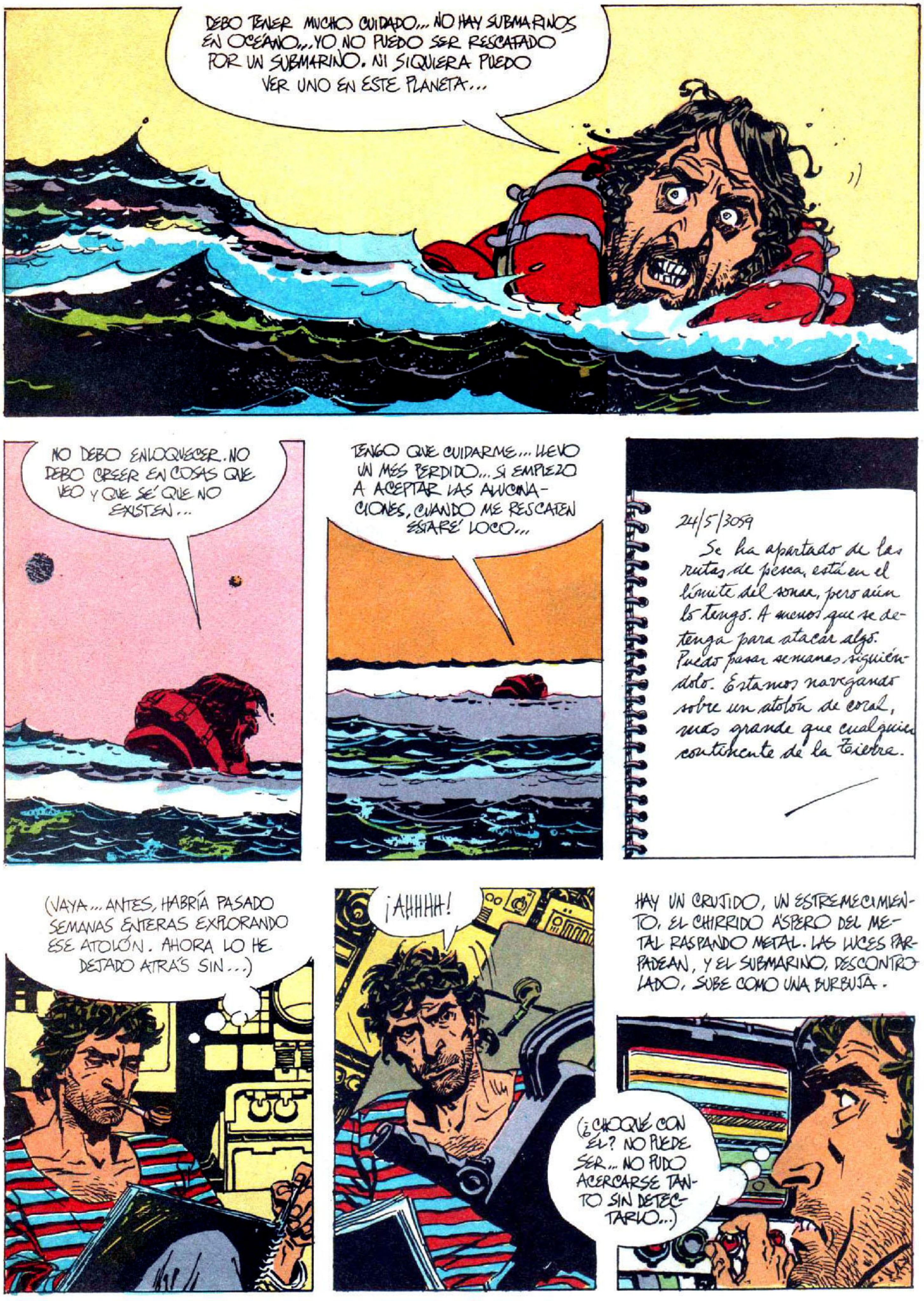
1/5/3059

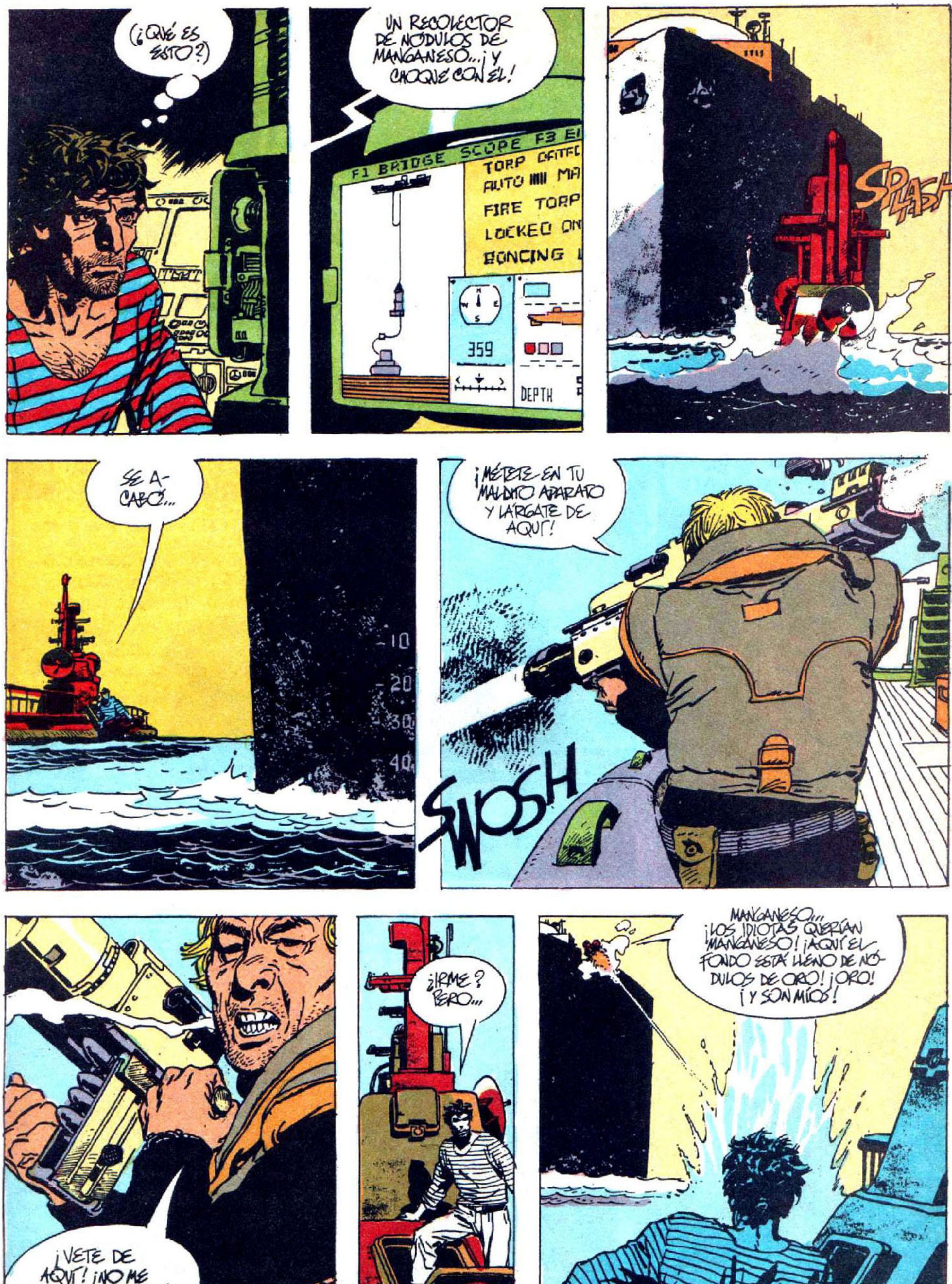
Hoy el mar ha estado agitado y revuelto, trayendo desde el fondo manojos de algas pardas y verdes y racimos de medusas. Me hubiera quedado horas enteras en la superficie, contemplando esas maravillas. Pero el bastardo se aleja con su máquina. y no puedo perderlo. Jamás lo volvería a encontrar

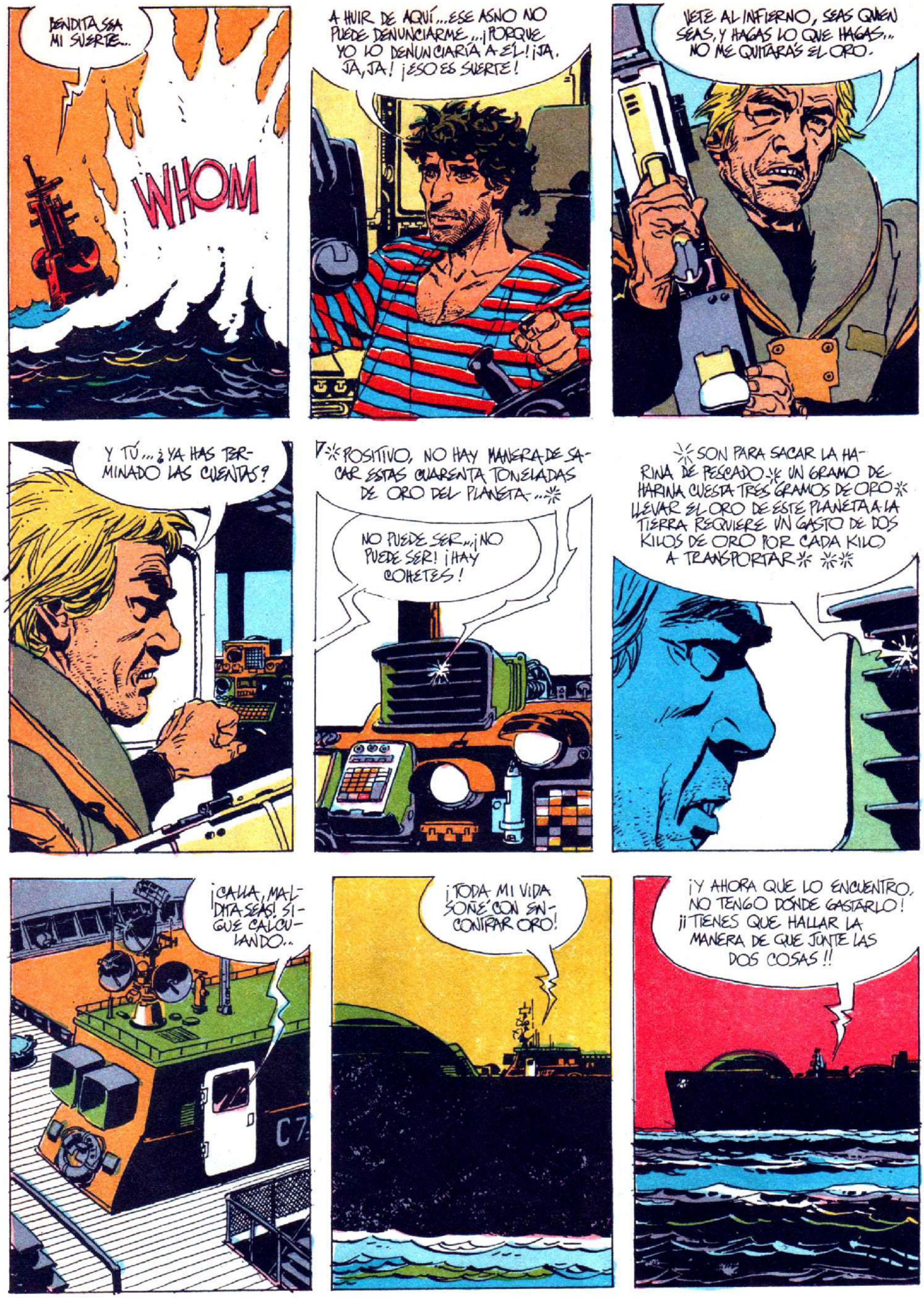
(HAY PECES, CERCA... GRANDES BANCOS. APENAS SI PUEDO OÍR LAS HÉLICES. TAL VEZ DEBIERA DISPARAR UN TORPEDO SOBRE ELLOS Y ESPANTARLOS)
20-069

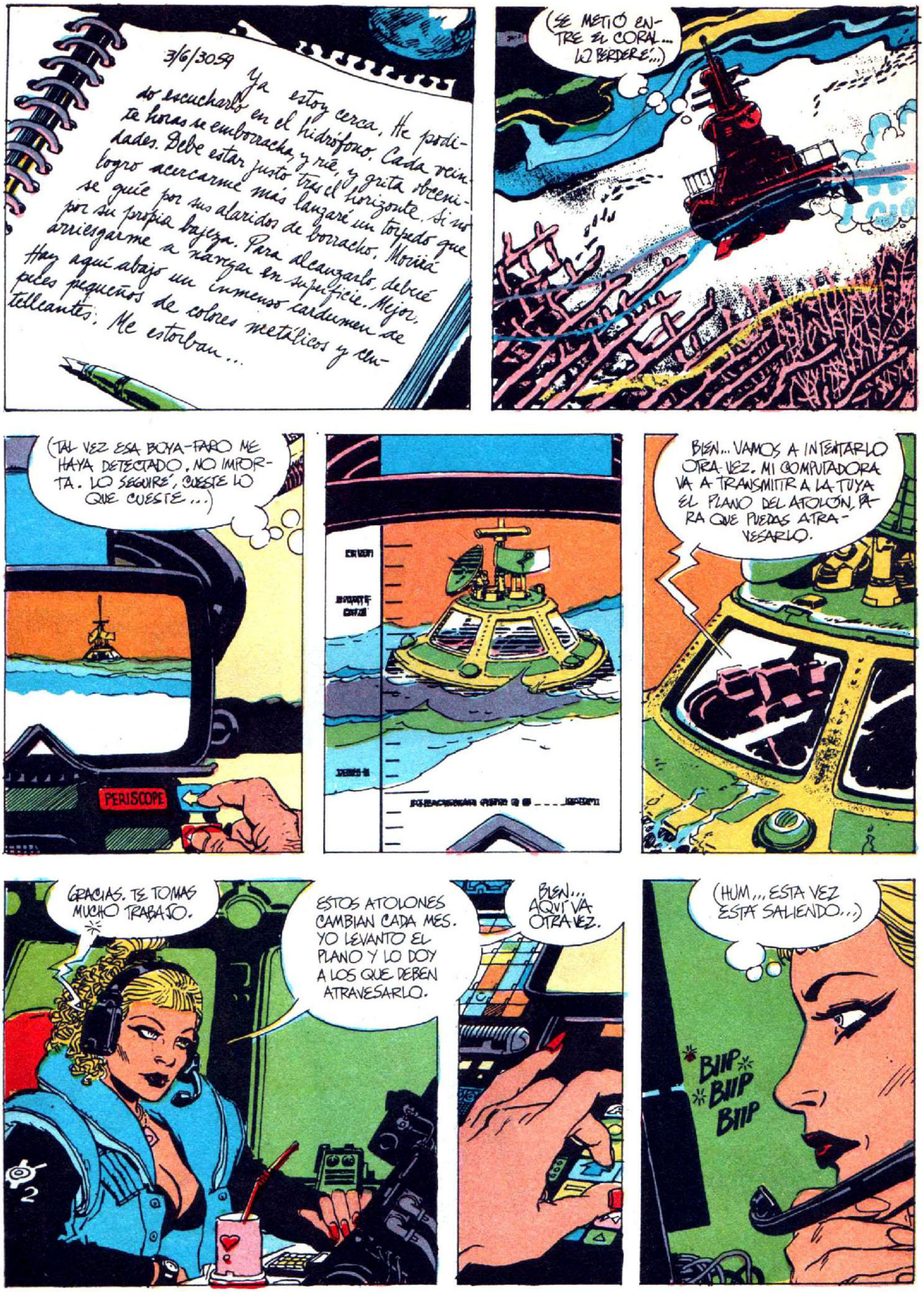

(NO, ESOS POBRES ANIMALES NO TIENEN LA CULPA DE NADA...)
(ES ÉL... ÉL ES EL CULPABLE DE TODO...)
(DESGRACIADO... HUBIERA DADO MI VIDA POR VER UN PEZ COLOSAL COMO ESE... ¡Y EN REALIDAD, ES UN SUBMARINO COMO EL MÍO!)
(LO MATARÉ... PAGARÁ HABER HECHO TRIZAS MI POBRE SUEÑO MARAVILLOSO...)
¡AH!
(¿Y ESO? ¡¡UN NÁUFRAGO!!)
¡LÁRGATE DE AQUÍ! ¡LÁRGATE!
(¿QUÉ HAGO? SI LO LLEVO, ME DENUNCIARÁ...)

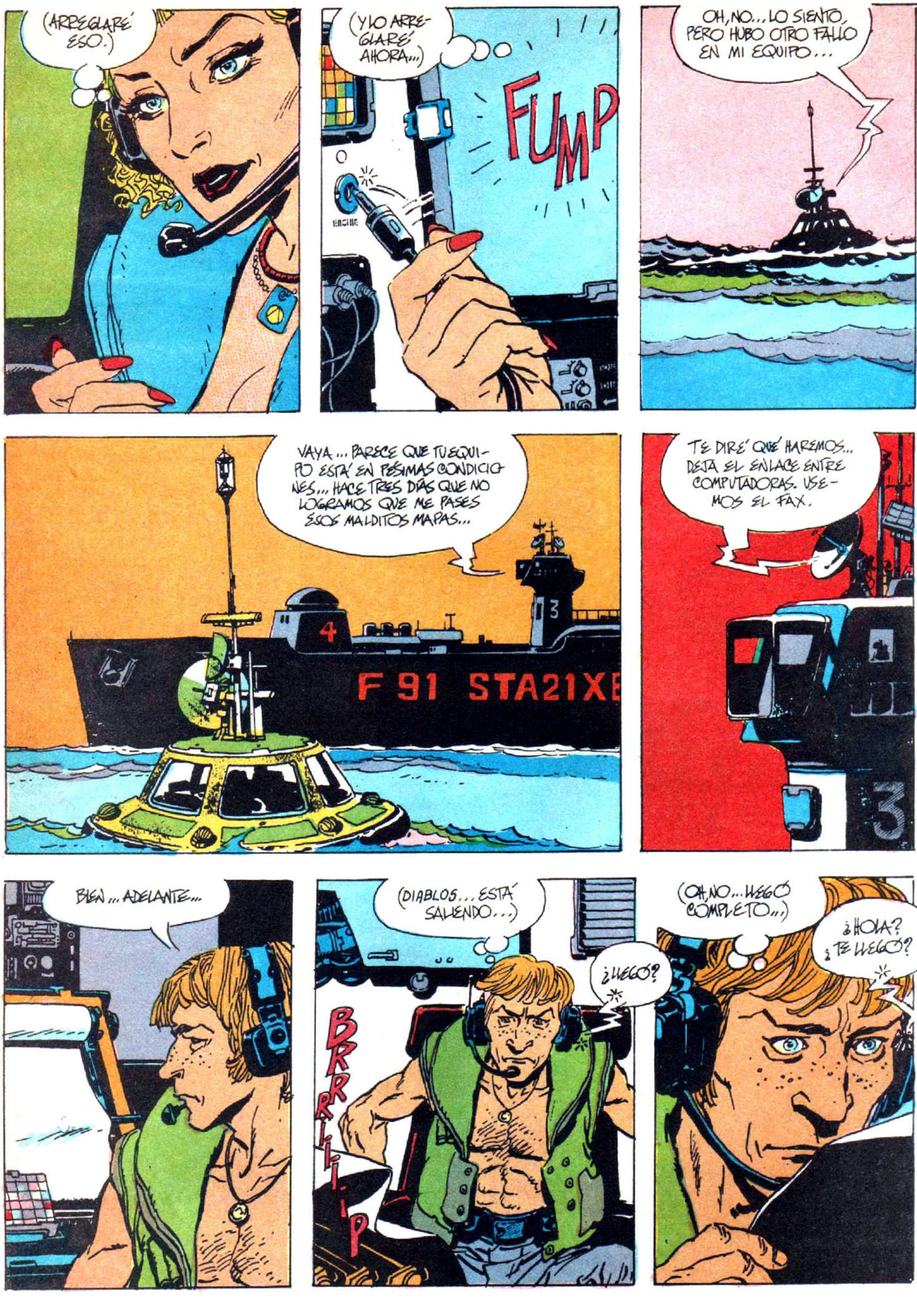

¡VETE DE AQUÍ! ¡SIGUE TU CAMINO...! ¡VETE!...
(ADEMÁS EL SISTEMA DE SUPERVIVENCIA NO ALCANZARÁ PARA LOS DOS. SI ME SUMERJO CON ÉL, ACABAREMOS EL AIRE. Y LOS MOTORES DEBERÁN FORZARSE PARA MOVERNOS A AMBOS...)
¡¡VETE DE AQUÍ!!
(Y TAL VEZ... TAL VEZ SEA UNA TRAMPA. QUIZÁS CUANDO ESTÉ A BORDO SAQUE UN ARMA ...O ALGO... PODRÍA TENER EXPLOSIVOS.)
(Y ADEMÁS...)
15
(...ME ATRASARÍA. JAMÁS ALCANZARÍA AL OTRO...)
AL FIN...

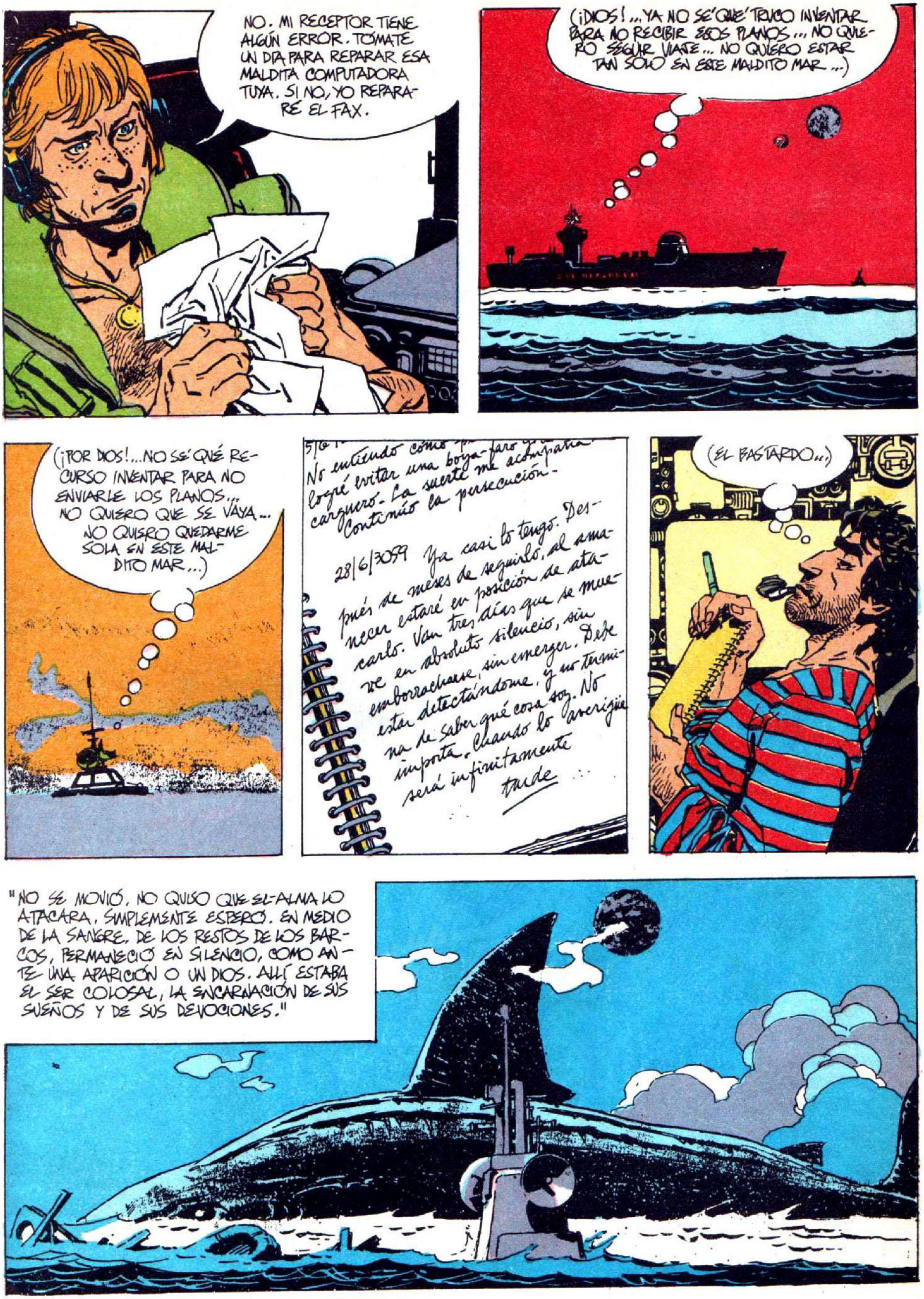

DEBO TENER MUCHO CUIDADO... NO HAY SUBMARINOS EN OCÉANO... YO NO PUEDO SER RESCATADO POR UN SUBMARINO. NI SIQUIERA PUEDO VER UNO EN ESTE PLANETA...
NO DEBO ENLOQUECER. NO DEBO CREER EN COSAS QUE VEO Y QUE SÉ QUE NO EXISTEN...
TENGO QUE CUIDARME... LLEVO UN MES PERDIDO... SI EMPIEZO A ACEPTAR LAS ALUCINACIONES, CUANDO ME RESCATEN ESTARÉ LOCO...
24/5/3059
Se ha apartado de las rutas de pesca, está en el límite del sonar, pero aún lo tengo. A menos que se detenga para atacar algo. Puedo pasar semanas siguiéndolo. Estamos navegando sobre un atolón de coral, más grande que cualquie continente de la Tierra.
(VAYA... ANTES, HABRÍA PASADO SEMANAS ENTERAS EXPLORANDO ESE ATOLÓN. AHORA LO HE DEJADO ATRÁS SIN...)
¡AHHHH!
HAY UN CRUJIDO, UN ESTREMECIMIENTO, EL CHIRRIDO ÁSPERO DEL METAL RASPANDO METAL. LAS LUCES PARPADEAN, Y EL SUBMARINO, DESCONTROLADO, SUBE COMO UNA BURBUJA.
(¿CHOQUÉ CON ÉL? NO PUEDE SER... NO PUDO ACERCARSE TANTO SIN DETECTARLO...)

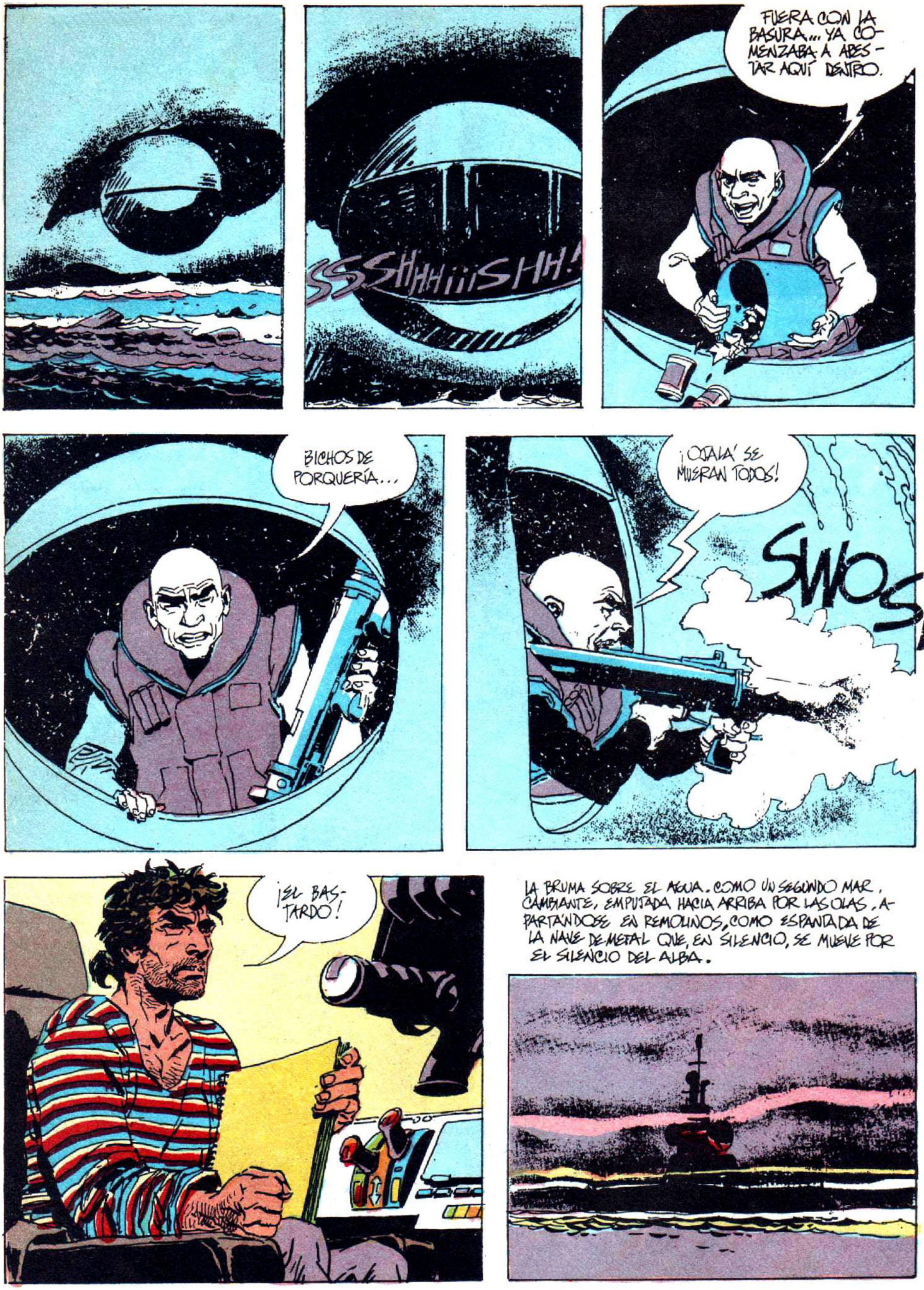

(¿QUÉ ES ESTO?)
UN RECOLECTOR DE NÓDULOS DE MANGANESO... ¡Y CHOQUÉ CON ÉL!
F1 BRIDGE SCOPE F3
TORP
AUTO
FIRE TORP
LOCKED ON
359
DEPTH
SPLASH
SE ACABÓ...
10
20
30
40
¡MÉTETE EN TU MALDITO APARATO Y LÁRGATE DE AQUÍ!
SWOSH
¡VETE DE AQUÍ! ¡NO ME SACARÁS EL ORO! ¡FUERA!
¿IRME? PERO...
MANGANESO... ¡LOS IDIOTAS QUERÍAN MANGANESO! ¡AQUÍ EL FONDO ESTÁ LLENO DE NÓDULOS DE ORO! ¡ORO! ¡Y SON MÍOS!

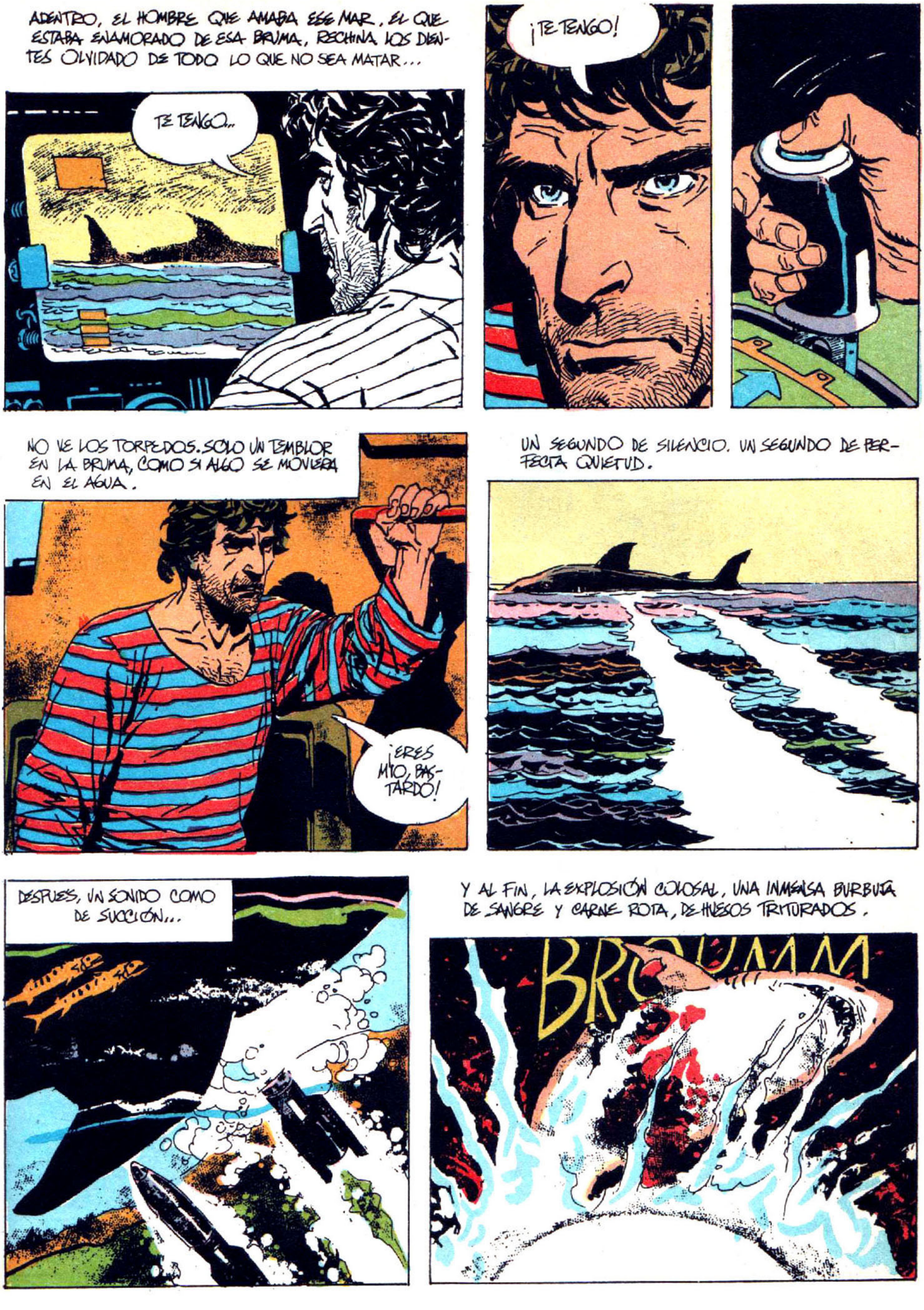

BENDITA SEA MI SUERTE...
WHOM
A HUIR DE AQUÍ... ESE ASNO NO PUEDE DENUNCIARME... ¡PORQUE YO LO DENUNCIARÍA A ÉL! ¡JA, JA, JA! ¡ESO ES SUERTE!
VETE AL INFIERNO, SEAS QUIEN SEAS, Y HAGAS LO QUE HAGAS... NO ME QUITARÁS EL ORO.
Y TÚ... ¿YA HAS TERMINADO LAS CUENTAS?
※ POSITIVO, NO HAY MANERA DE SACAR ESTAS CUARENTA TONELADAS DE ORO DEL PLANETA... ※
NO PUEDE SER... ¡NO PUEDE SER! ¡HAY COHETES!
※ SON PARA SACAR LA HARINA DE PESCADO ※ UN GRAMO DE HARINA CUESTA TRES GRAMOS DE ORO ※ LLEVAR EL ORO DE ESTE PLANETA A LA TIERRA REQUIERE UN GASTO DE DOS KILOS DE ORO POR CADA KILO A TRANSPORTAR ※ ※※
¡CALLA, MALDITA SEAS! SIGUE CALCULANDO...
C7
¡TODA MI VIDA SOÑÉ CON ENCONTRAR ORO!
¡Y AHORA QUE LO ENCUENTRO, NO TENGO DÓNDE GASTARLO! ¡¡TIENES QUE HALLAR LA MANERA DE QUE JUNTE LAS DOS COSAS!!

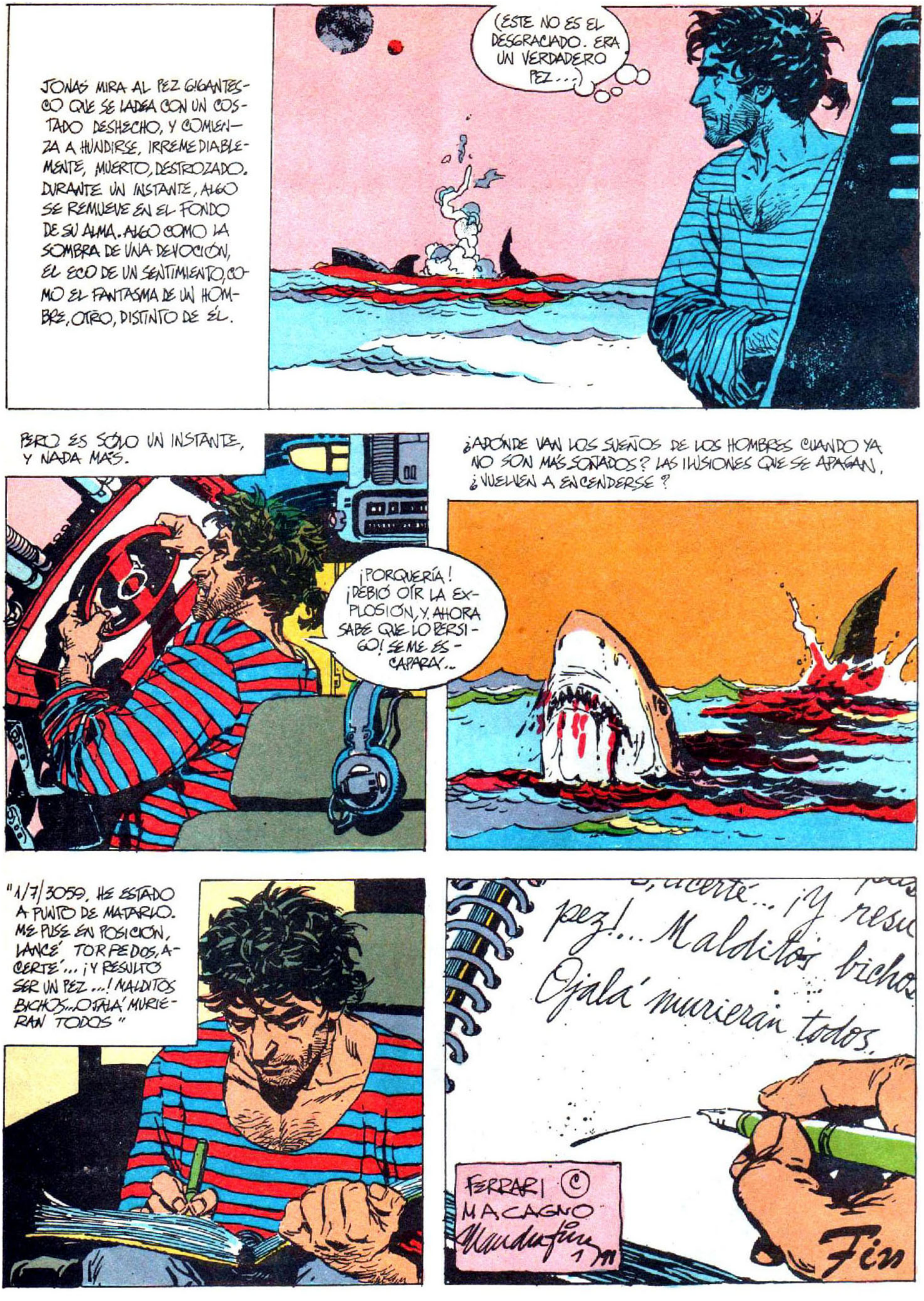

3/6/3059
Ya estoy cerca. He podido escucharlo en el hidrófono. Cada veinte horas se emborracha, y ríe, y grita obcenidades. Debe estar justo tras el horizonte. Si no logro acercarme más lanzaré un torpedo que se guíe por sus alaridos de borracho. Morirá por su propia bajeza. Para alcanzarlo, deberé arriesgarme a navegar en superficie. Mejor. Hay aquí abajo un inmenso cardumen de peces pequeños de colores metálicos y centelleantes. Me estorban...
(SE METIÓ ENTRE EL CORAL... LO PERDERÉ...)
(TAL VEZ ESA BOYA-FARO ME HAYA DETECTADO. NO IMPORTA. LO SEGUIRÉ, CUESTE LO QUE CUESTE...)
PERISCOPE
BIEN... VAMOS A INTENTARLO OTRA VEZ. MI COMPUTADORA VA A TRANSMITIR A LA TUYA EL PLANO DEL ATOLÓN, PARA QUE PUEDAS ATRAVESARLO.
GRACIAS. TE TOMAS MUCHO TRABAJO.
ESTOS ATOLONES CAMBIAN CADA MES. YO LEVANTO EL PLANO Y LO DOY A LOS QUE DEBEN ATRAVESARLO.
BIEN... AQUÍ VA OTRA VEZ.
(HUM... ESTA VEZ ESTÁ SALIENDO...)
BIIP BIIP BIIP


(ARREGLARÉ ESO.)
(Y LO ARREGLARÉ AHORA...)
FUMP
OH, NO... LO SIENTO, PERO HUBO OTRO FALLO EN MI EQUIPO...
VAYA... PARECE QUE TU EQUIPO ESTÁ EN PÉSIMAS CONDICIONES... HACE TRES DÍAS QUE NO LOGRAMOS QUE ME PASES ESOS MALDITOS MAPAS...
4
3
F 91 STA21XE
TE DIRÉ QUÉ HAREMOS... DEJA EL ENLACE ENTRE COMPUTADORAS. USEMOS EL FAX.
3
BIEN... ADELANTE...
(DIABLOS... ESTÁ SALIENDO...)
¿LLEGÓ?
BRRRIIIIP
(OH, NO... LLEGÓ COMPLETO...)
¿HOLA? ¿TE LLEGÓ?

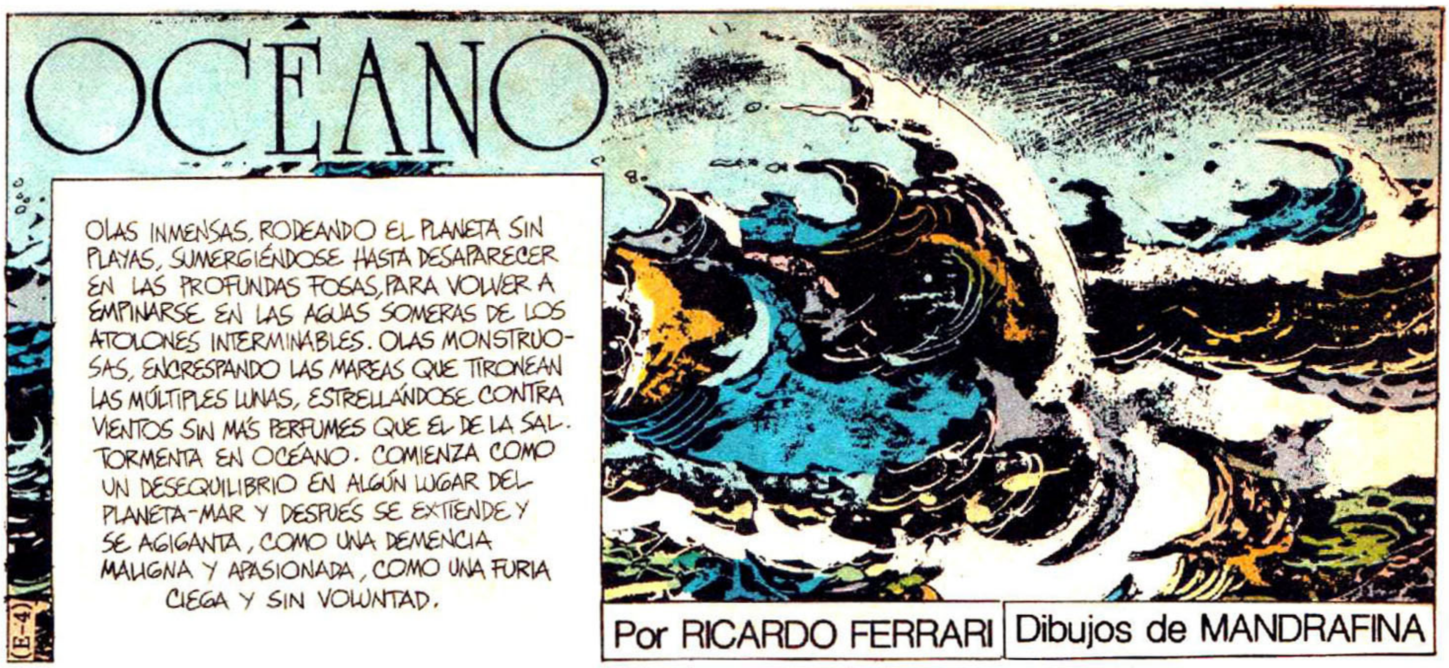

NO. MI RECEPTOR TIENE ALGÚN ERROR. TÓMATE UN DÍA PARA REPARAR ESA MALDITA COMPUTADORA TUYA. SI NO, YO REPARARÉ EL FAX.
(¡DIOS!... YA NO SÉ QUÉ TRUCO INVENTAR PARA NO RECIBIR ESOS PLANOS... NO QUIERO SEGUIR VIAJE... NO QUIERO ESTAR TAN SOLO EN ESTE MALDITO MAR...)
(¡POR DIOS!... NO SÉ QUÉ RECURSO INVENTAR PARA NO ENVIARLE LOS PLANOS... NO QUIERO QUE SE VAYA... NO QUIERO QUEDARME SOLA EN ESTE MALDITO MAR...)
5/6
No entiendo cómo p
logré evitar una boya-faro y
cargueros. La suerte me acompaña
Continúo la persecución.
28/6/3059 Ya casi lo tengo. Después de meses de seguirlo, al amanecer estaré en posición de atacarlo. Van tres días que se mueve en absoluto silencio, sin emborracharse, sin emerger. Debe estar detectándome, y no termina de saber qué cosa soy. No importa. Cuando lo averigüe será infinitamente tarde...
(EL BASTARDO...)
"NO SE MOVIÓ, NO QUISO QUE EL ALMA LO ATACARA. SIMPLEMENTE ESPERÓ. EN MEDIO DE LA SANGRE, DE LOS RESTOS DE LOS BARCOS, PERMANECIÓ EN SILENCIO, COMO ANTE UNA APARICIÓN O UN DIOS. ALLÍ ESTABA EL SER COLOSAL, LA ENCARNACIÓN DE SUS SUEÑOS Y DE SUS DEVOCIONES."


SSSHHHIIIISHH!
FUERA CON LA BASURA... YA COMENZABA A APESTAR AQUÍ DENTRO.
BICHOS DE PORQUERÍA...
¡OJALÁ SE MUERAN TODOS!
SWOS
¡EL BASTARDO!
LA BRUMA SOBRE EL AGUA. COMO UN SEGUNDO MAR, CAMBIANTE, EMPUJADA HACIA ARRIBA POR LAS OLAS. APARTÁNDOSE EN REMOLINOS, COMO ESPANTADA DE LA NAVE DE METAL QUE, EN SILENCIO, SE MUEVE POR EL SILENCIO DEL ALBA.


ADENTRO, EL HOMBRE QUE AMABA ESE MAR, EL QUE ESTABA ENAMORADO DE ESA BRUMA, RECHINA LOS DIENTES OLVIDADO DE TODO LO QUE NO SEA MATAR...
TE TENGO...
¡TE TENGO!
NO VE LOS TORPEDOS. SOLO UN TEMBLOR EN LA BRUMA, COMO SI ALGO SE MOVIERA EN EL AGUA.
¡ERES MÍO, BASTARDO!
UN SEGUNDO DE SILENCIO. UN SEGUNDO DE PERFECTA QUIETUD.
DESPUES, UN SONIDO COMO DE SUCCIÓN...
Y AL FIN, LA EXPLOSIÓN COLOSAL, UNA INMENSA BURBUJA DE SANGRE Y CARNE ROTA, DE HUESOS TRITURADOS.
BROUMM

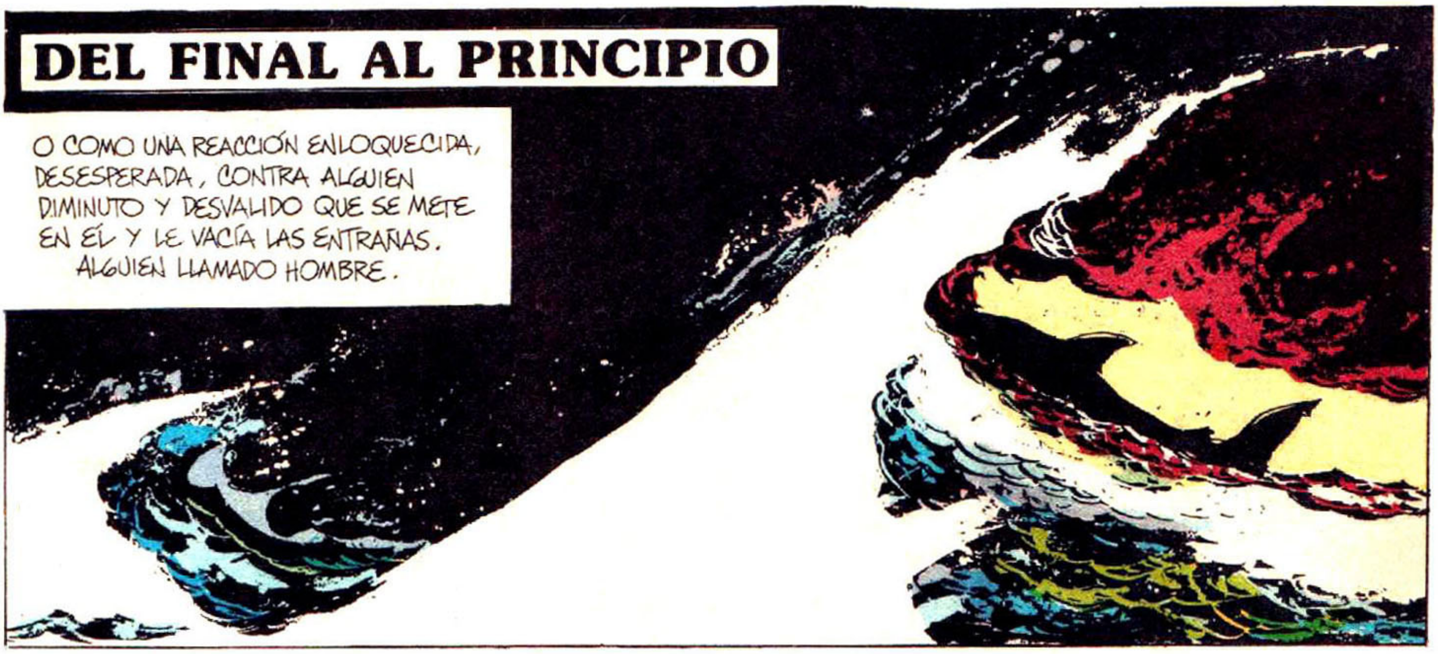

JONAS MIRA AL PEZ GIGANTESCO QUE SE LADEA CON UN COSTADO DESHECHO, Y COMIENZA A HUNDIRSE, IRREMEDIABLEMENTE, MUERTO, DESTROZADO. DURANTE UN INSTANTE, ALGO SE REMUEVE EN EL FONDO DE SU ALMA. ALGO COMO LA SOMBRA DE UNA DEVOCIÓN, EL ECO DE UN SENTIMIENTO, COMO EL FANTASMA DE UN HOMBRE, OTRO, DISTINTO DE ÉL.
(ESTE NO ES EL DESGRACIADO. ERA UN VERDADERO PEZ...)
PERO ES SÓLO UN INSTANTE, Y NADA MÁS.
¡PORQUERÍA! ¡DEBIÓ OÍR LA EXPLOSIÓN, Y AHORA SABE QUE LO PERSIGO! SE ME ESCAPARÁ...
¿ADÓNDE VAN LOS SUEÑOS DE LOS HOMBRES CUANDO YA NO SON MÁS SOÑADOS? LAS ILUSIONES QUE SE APAGAN, ¿VUELVEN A ENCENDERSE?
"1/7/3059. HE ESTADO A PUNTO DE MATARLO. ME PUSE EN POSICIÓN, LANCÉ TORPEDOS, ACERTÉ... ¡Y RESULTÓ SER UN PEZ...! MALDITOS BICHOS... OJALÁ MURIERAN TODOS"
acerté... ¡Y resu
pez!... Malditos bichos
Ojalá murieran todos.
FERRARI © MACAGNO
Fin

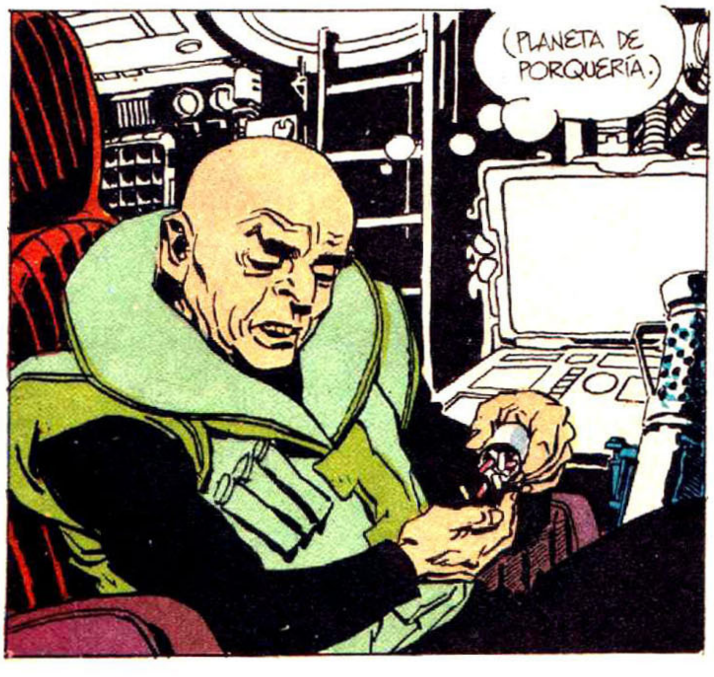
OCÉANO

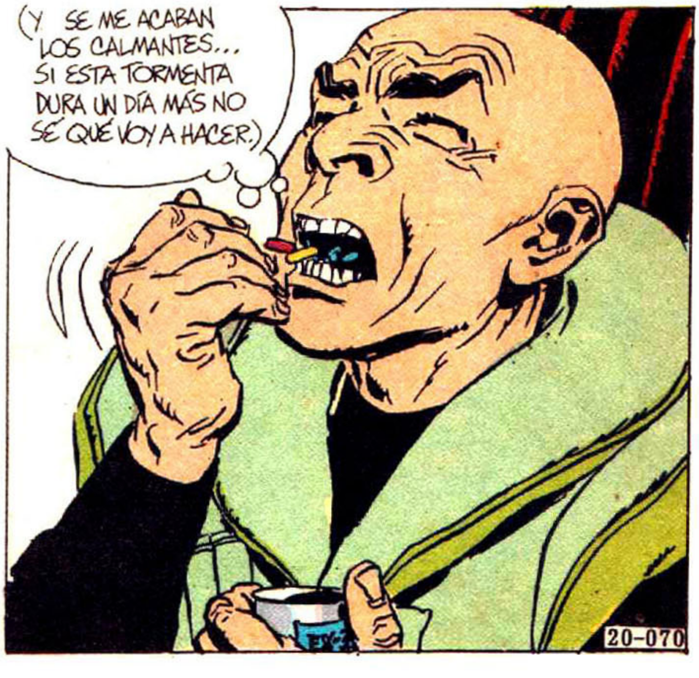

OLAS INMENSAS, RODEANDO EL PLANETA SIN PLAYAS, SUMERGIÉNDOSE HASTA DESAPARECER EN LAS PROFUNDAS FOSAS, PARA VOLVER A EMPINARSE EN LAS AGUAS SOMERAS DE LOS ATOLONES INTERMINABLES. OLAS MONSTRUOSAS, ENCRESPANDO LAS MAREAS QUE TIRONEAN LAS MÚLTIPLES LUNAS, ESTRELLÁNDOSE CONTRA VIENTOS SIN MÁS PERFUMES QUE EL DE LA SAL. TORMENTA EN OCÉANO. COMIENZA COMO UN DESEQUILIBRIO EN ALGÚN LUGAR DEL PLANETA-MAR Y DESPUÉS SE EXTIENDE Y SE AGIGANTA, COMO UNA DEMENCIA MALIGNA Y APASIONADA, COMO UNA FURIA CIEGA Y SIN VOLUNTAD.
E-4

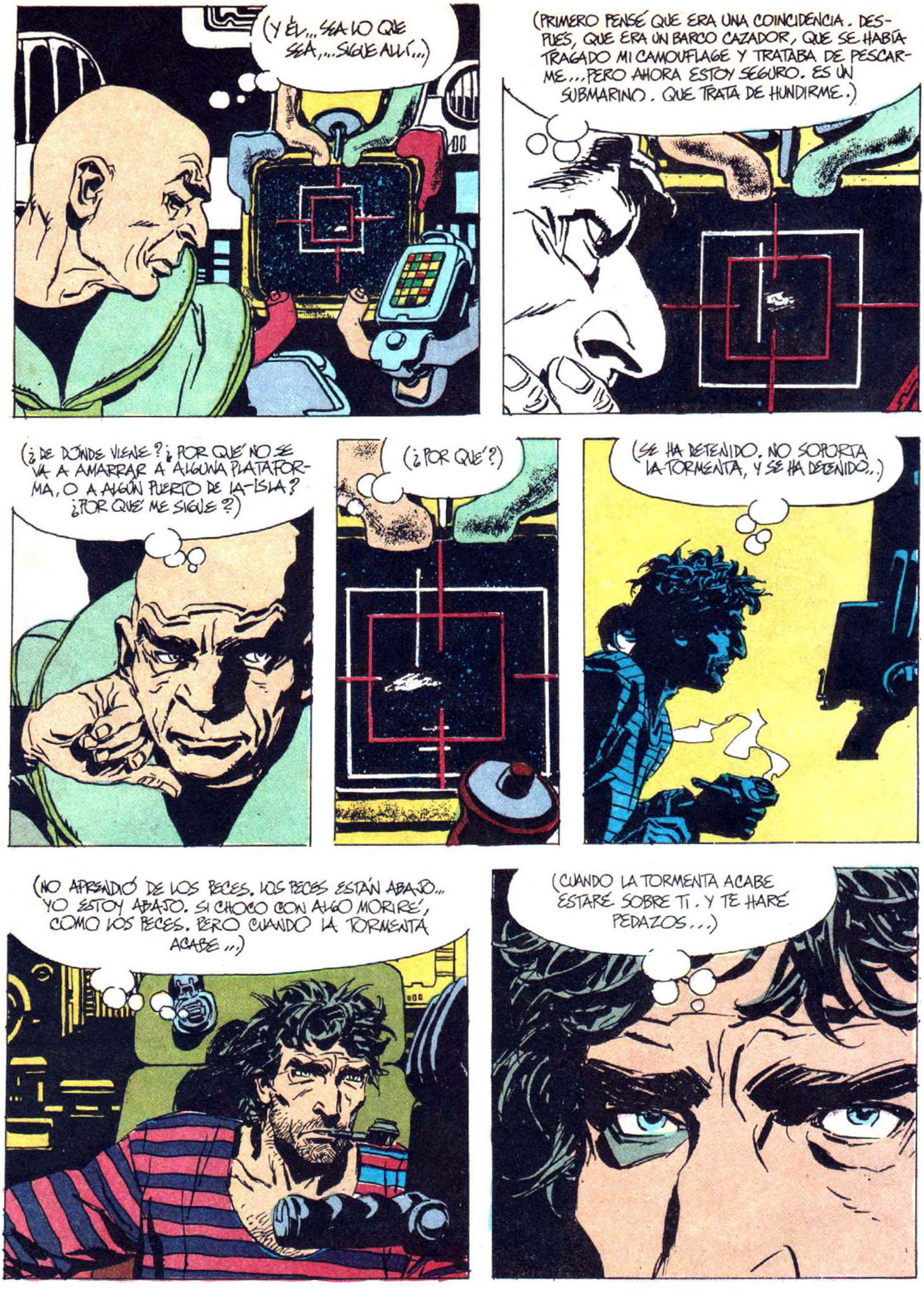
Por RICARDO FERRARI | Dibujos de MANDRAFINA

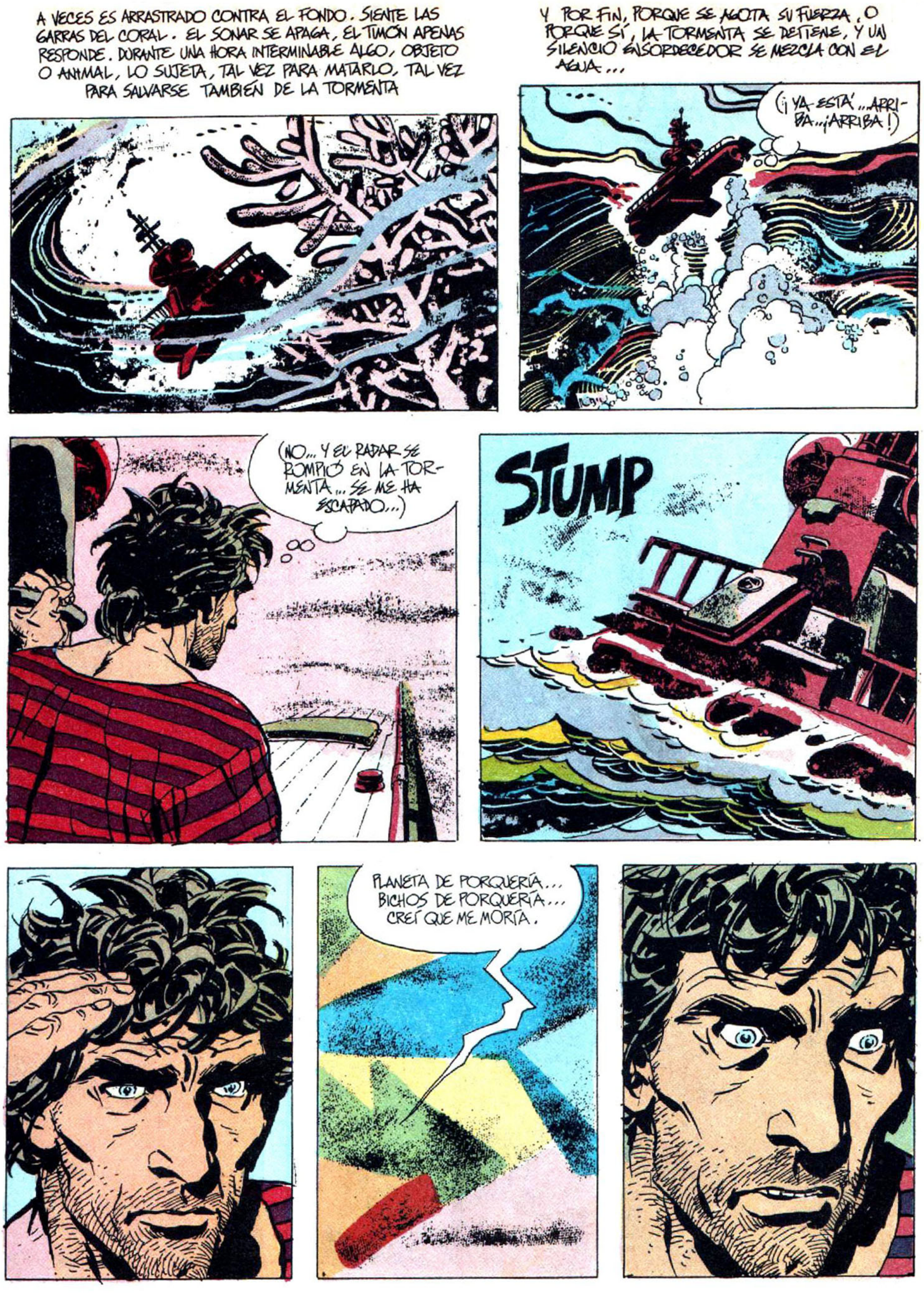
DEL FINAL AL PRINCIPIO

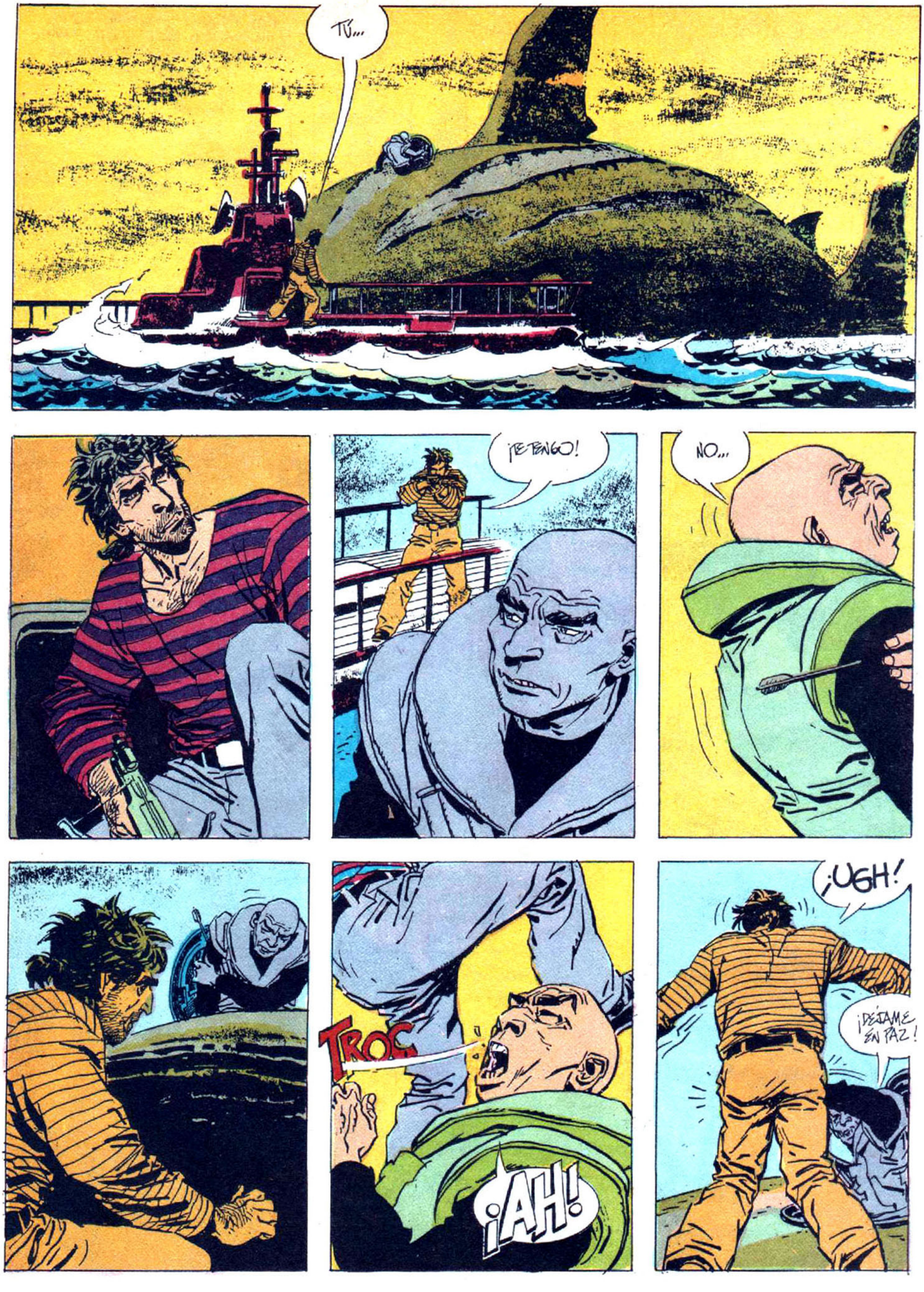

O COMO UNA REACCIÓN ENLOQUECIDA, DESESPERADA, CONTRA ALGUIEN DIMINUTO Y DESVALIDO QUE SE METE EN ÉL Y LE VACÍA LAS ENTRAÑAS. ALGUIEN LLAMADO HOMBRE.

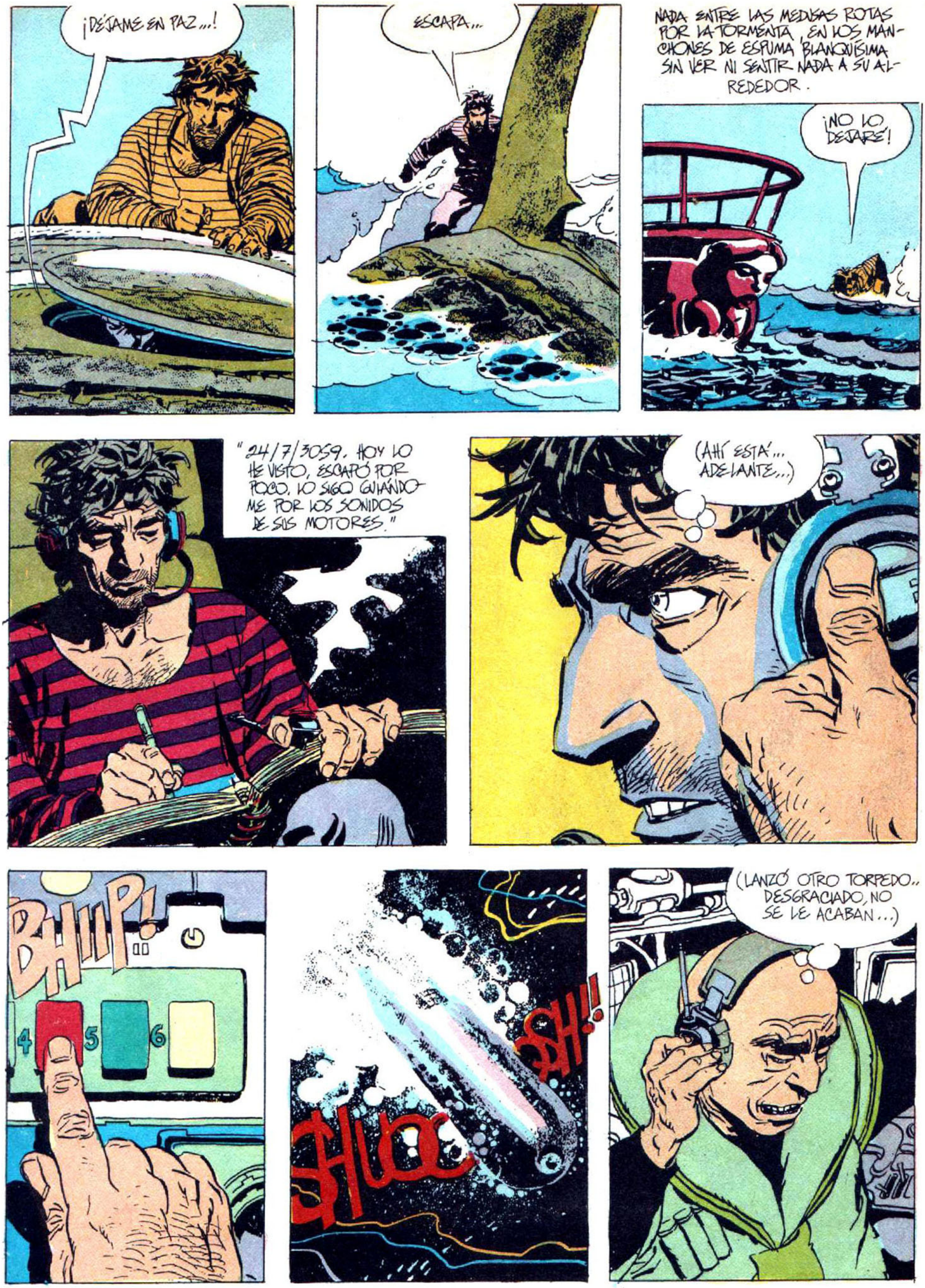

(PLANETA DE PORQUERÍA.)

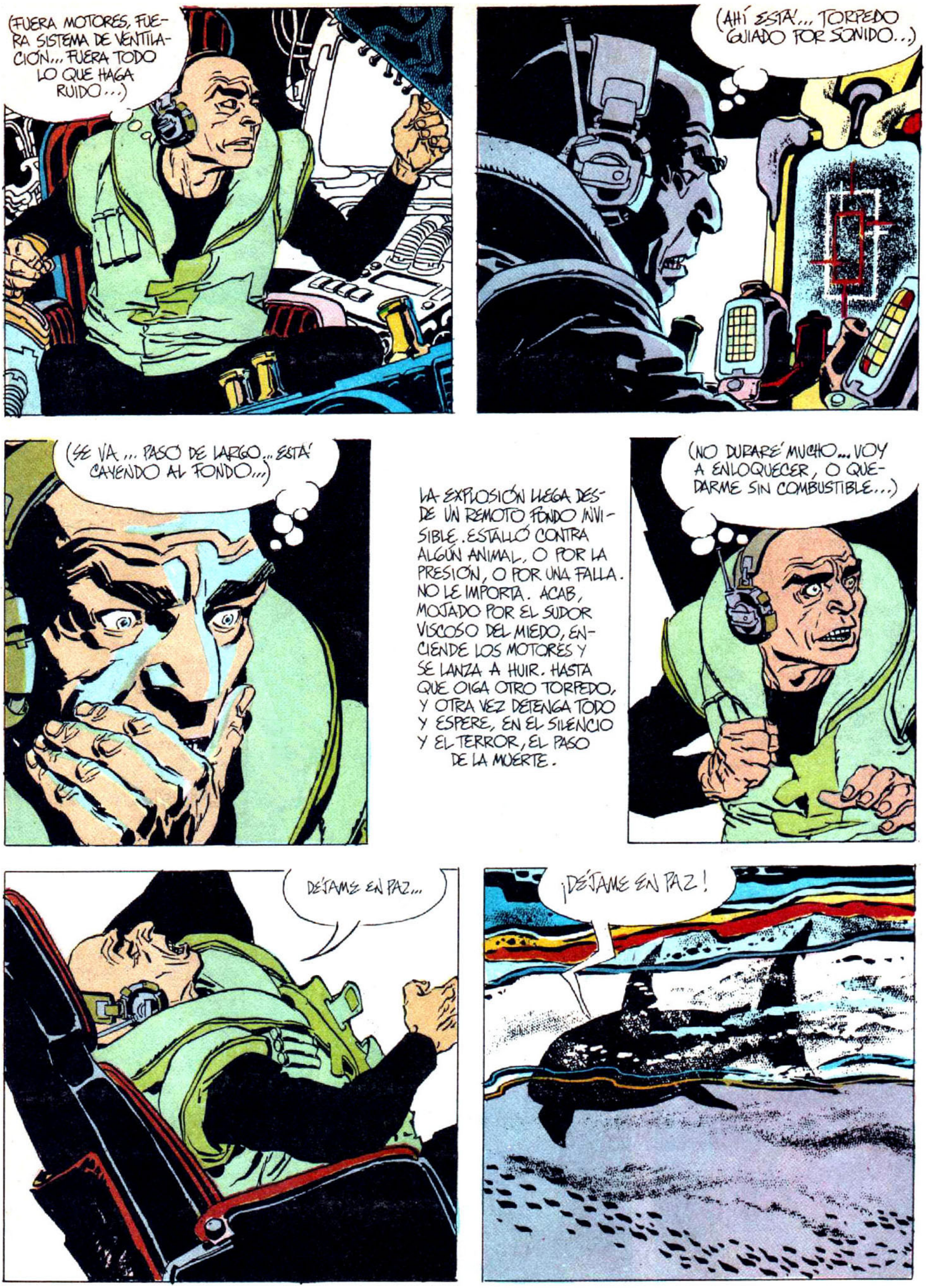

(Y SE ME ACABAN LOS CALMANTES... SI ESTA TORMENTA DURA UN DÍA MÁS NO SÉ QUÉ VOY A HACER.)
20-070

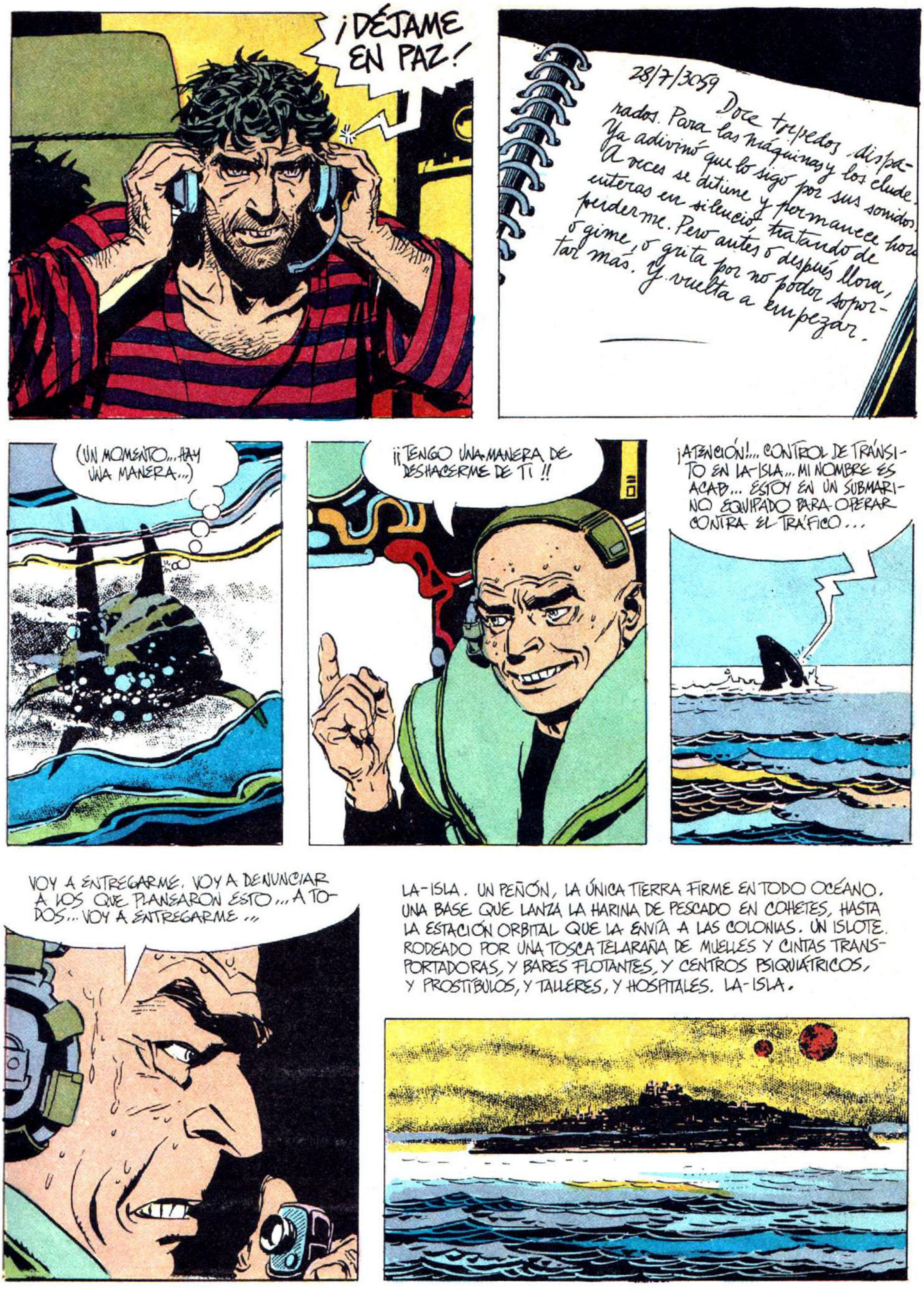

(Y ÉL... SEA LO QUE SEA,... SIGUE ALLÍ...)
(PRIMERO PENSÉ QUE ERA UNA COINCIDENCIA. DESPUÉS, QUE ERA UN BARCO CAZADOR, QUE SE HABÍA TRAGADO MI CAMOUFLAGE Y TRATABA DE PESCARME... PERO AHORA ESTOY SEGURO. ES UN SUBMARINO. QUE TRATA DE HUNDIRME.)
(¿DE DÓNDE VIENE? ¿POR QUÉ NO SE VA A AMARRAR A ALGUNA PLATAFORMA, O A ALGÚN PUERTO DE LA ISLA? ¿POR QUÉ ME SIGUE?)
(¿POR QUÉ?)
(SE HA DETENIDO. NO SOPORTA LA TORMENTA, Y SE HA DETENIDO...)
(NO APRENDIÓ DE LOS PECES. LOS PECES ESTÁN ABAJO... YO ESTOY ABAJO. SI CHOCO CON ALGO MORIRÉ, COMO LOS PECES. PERO CUANDO LA TORMENTA ACABE...)
(CUANDO LA TORMENTA ACABE ESTARE SOBRE TI. Y TE HARE PEDAZOS...)

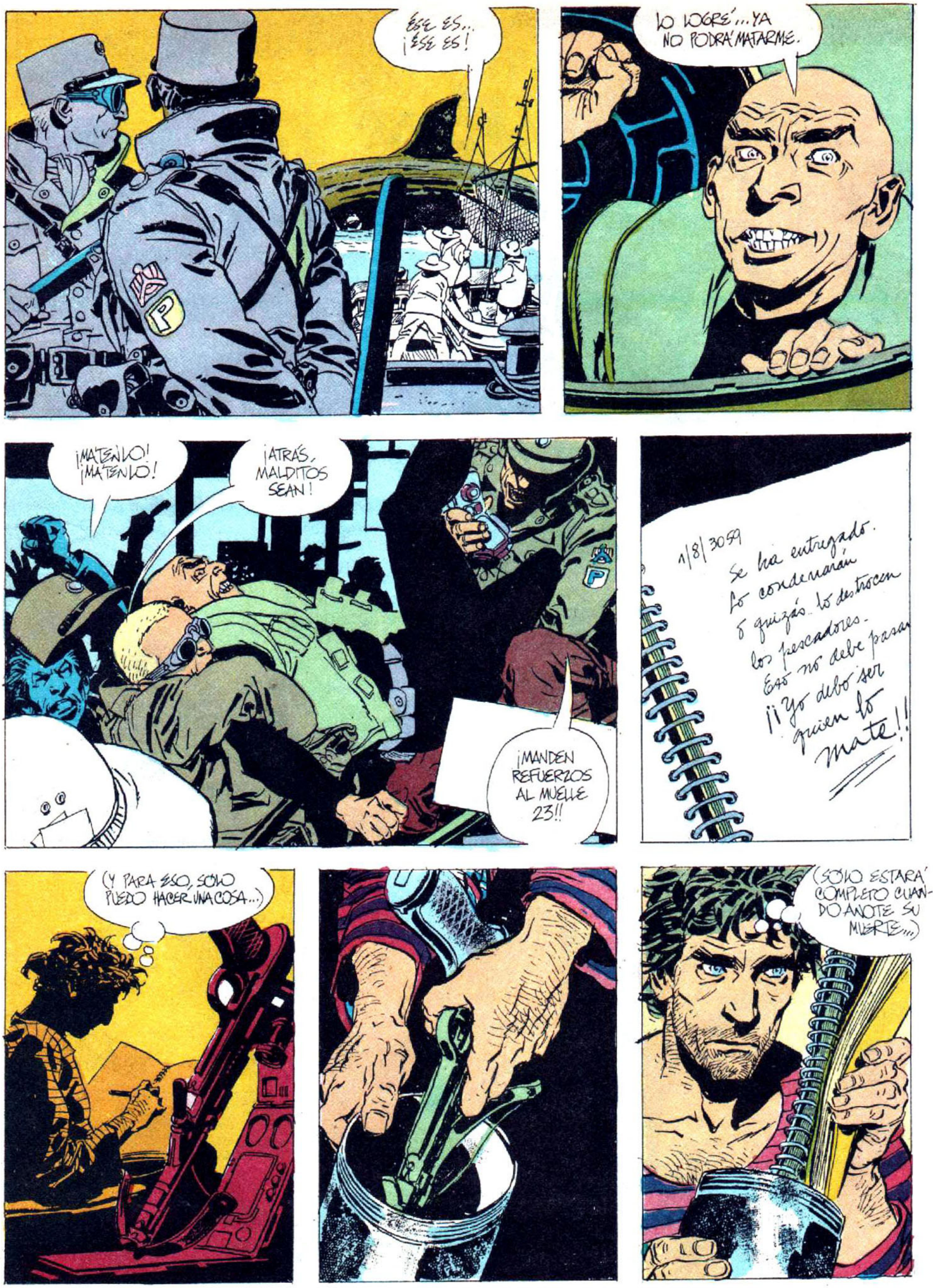

A VECES ES ARRASTRADO CONTRA EL FONDO. SIENTE LAS GARRAS DEL CORAL. EL SONAR SE APAGA, EL TIMÓN APENAS RESPONDE. DURANTE UNA HORA INTERMINABLE ALGO, OBJETO O ANIMAL, LO SUJETA, TAL VEZ PARA MATARLO, TAL VEZ PARA SALVARSE TAMBIÉN DE LA TORMENTA
Y POR FIN, PORQUE SE AGOTA SU FUERZA, O PORQUE SÍ, LA TORMENTA SE DETIENE, Y UN SILENCIO ENSORDECEDOR SE MEZCLA CON EL AGUA...
(¡YA ESTÁ... ARRIBA... ¡ARRIBA!)
(NO... Y EL RADAR SE ROMPIÓ EN LA TORMENTA... SE ME HA ESCAPADO...)
STUMP
PLANETA DE PORQUERÍA... BICHOS DE PORQUERÍA... CREÍ QUE ME MORÍA.

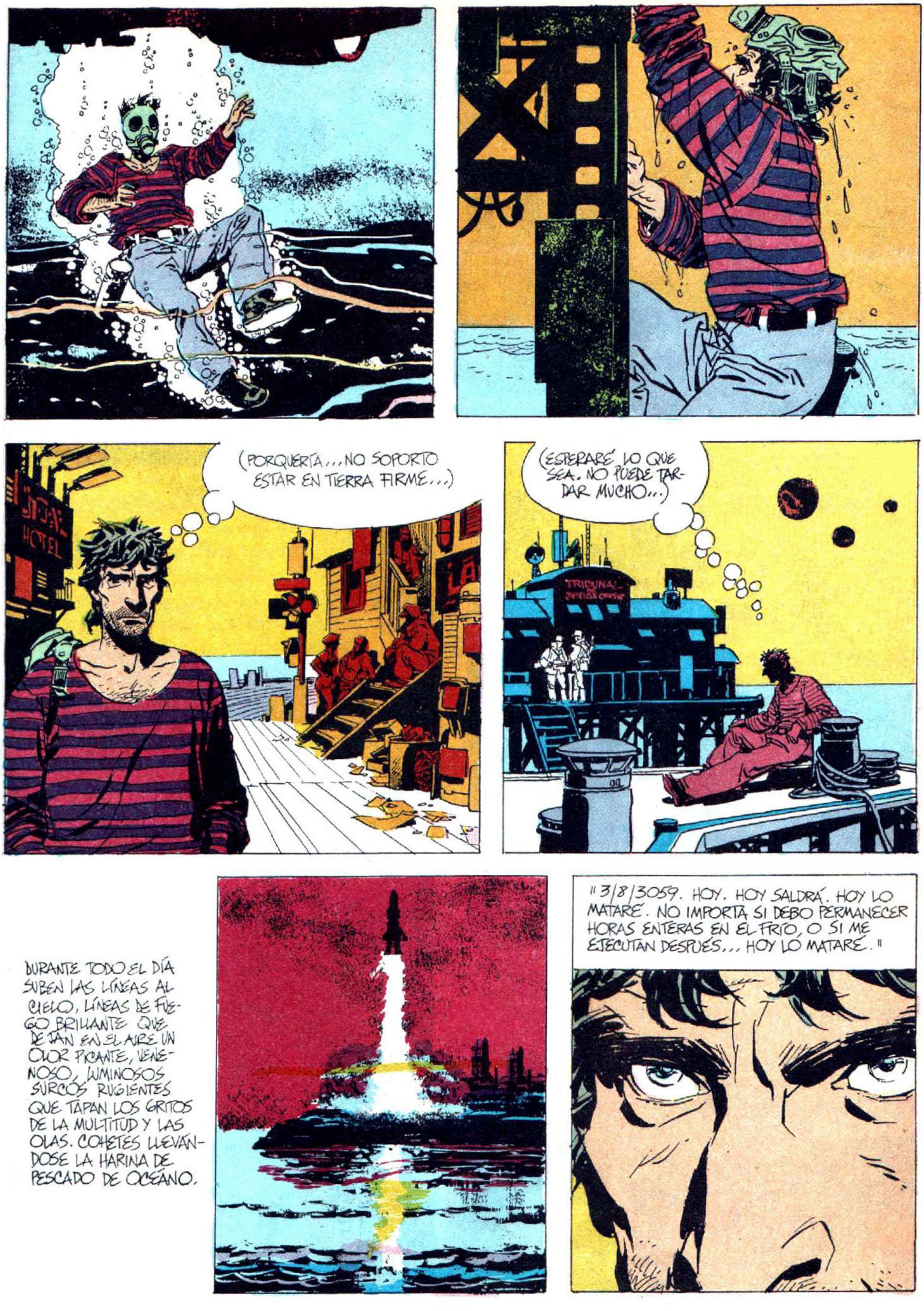

TÚ...
¡TE TENGO!
NO...
TROC
¡AH!
¡UGH!
¡DÉJAME EN PAZ!

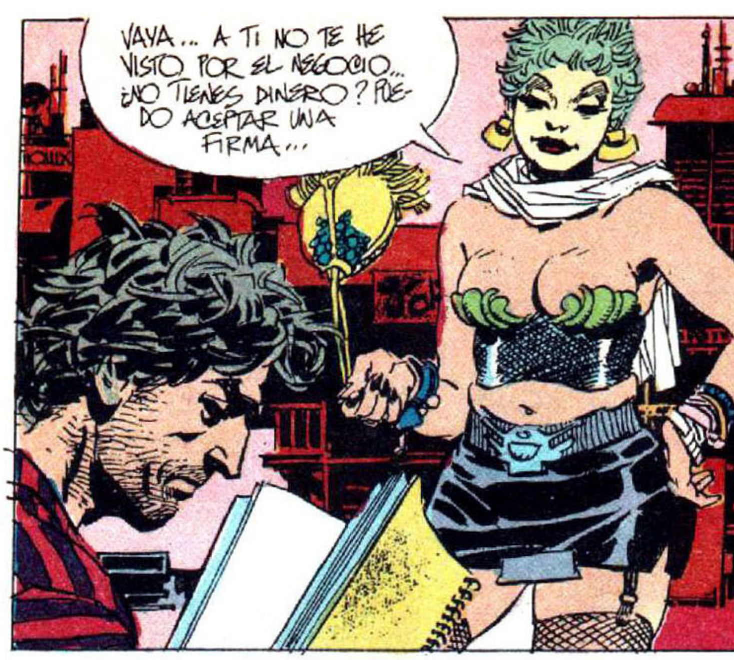

¡DÉJAME EN PAZ...!
ESCAPA...
NADA ENTRE LAS MEDUSAS ROTAS POR LA TORMENTA, EN LOS MANCHONES DE ESPUMA BLANQUÍSIMA SIN VER NI SENTIR NADA A SU ALREDEDOR.
¡NO LO DEJARÉ!
"24/7/3059. HOY LO HE VISTO, ESCAPÓ POR POCO. LO SIGO GUIÁNDOME POR LOS SONIDOS DE SUS MOTORES."
(AHÍ ESTÁ... ADELANTE...)
BHIIP!
4
5
6
SSH!!
SHLOOC
(LANZÓ OTRO TORPEDO.. DESGRACIADO, NO SE LE ACABAN...)

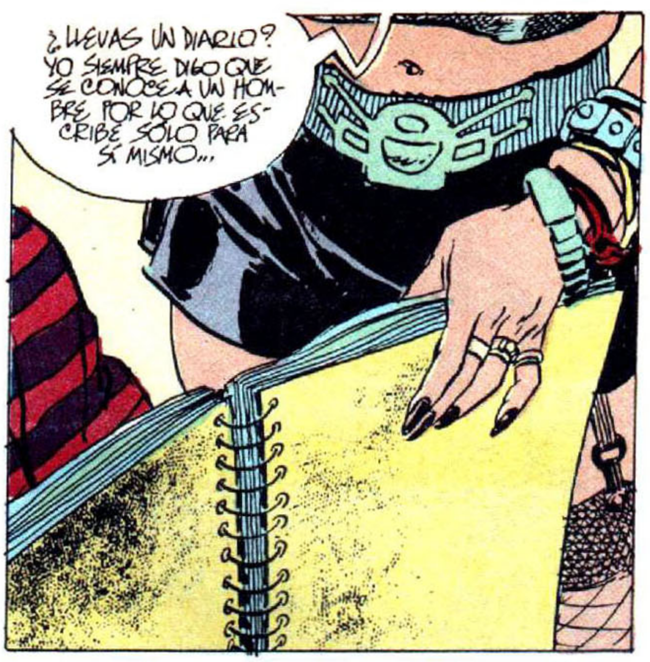

(FUERA MOTORES, FUERA SISTEMA DE VENTILACIÓN... FUERA TODO LO QUE HAGA RUIDO...)
(AHÍ ESTÁ..., TORPEDO GUIADO POR SONIDO...)
(SE VA... PASÓ DE LARGO... ESTÁ CAYENDO AL FONDO...)
LA EXPLOSIÓN LLEGA DESDE UN REMOTO FONDO INVISIBLE. ESTALLÓ CONTRA ALGÚN ANIMAL, O POR LA PRESIÓN, O POR UNA FALLA. NO LE IMPORTA. ACAB, MOJADO POR EL SUDOR VISCOSO DEL MIEDO, ENCIENDE LOS MOTORES Y SE LANZA A HUIR. HASTA QUE OIGA OTRO TORPEDO, Y OTRA VEZ DETENGA TODO Y ESPERE, EN EL SILENCIO Y EL TERROR, EL PASO DE LA MUERTE.
(NO DURARÉ MUCHO... VOY A ENLOQUECER, O QUEDARME SIN COMBUSTIBLE...)
DÉJAME EN PAZ...
¡DÉJAME EN PAZ!


¡DÉJAME EN PAZ!
28/7/3059
Doce torpedos disparados. Para las máquinas y los elude. Ya adivinó que lo sigo por sus sonidos. A veces se detiene y permanece horas enteras en silencio, tratando de perderme. Pero antes o después llora, o gime, o grita por no poder soportar más. Y vuelta a empezar.
(UN MOMENTO... HAY UNA MANERA...)
¡¡TENGO UNA MANERA DE DESHACERME DE TI!!
¡ATENCIÓN!... CONTROL DE TRÁNSITO EN LA-ISLA... MI NOMBRE ES ACAB... ESTOY EN UN SUBMARINO EQUIPADO PARA OPERAR CONTRA EL TRÁFICO...
VOY A ENTREGARME. VOY A DENUNCIAR A LOS QUE PLANEARON ESTO... A TODOS... VOY A ENTREGARME...
LA-ISLA. UN PEÑÓN, LA ÚNICA TIERRA FIRME EN TODO OCÉANO. UNA BASE QUE LANZA LA HARINA DE PESCADO EN COHETES, HASTA LA ESTACIÓN ORBITAL QUE LA ENVÍA A LAS COLONIAS. UN ISLOTE. RODEADO POR UNA TOSCA TELARAÑA DE MUELLES Y CINTAS TRANSPORTADORAS, Y BARES FLOTANTES, Y CENTROS PSIQUIÁTRICOS, Y PROSTÍBULOS, Y TALLERES, Y HOSPITALES. LA-ISLA.

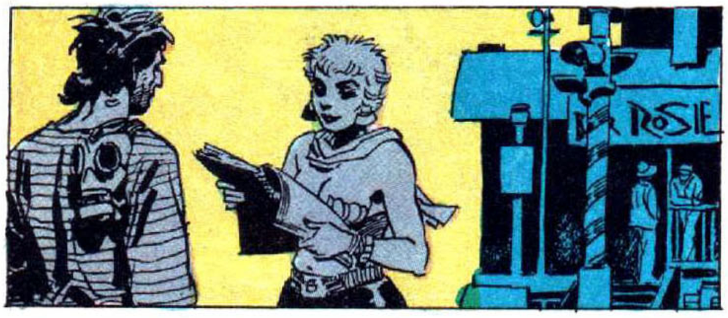

ÉSE ES... ¡ÉSE ES!
LO LOGRÉ... YA NO PODRÁ MATARME.
¡MÁTENLO! ¡MÁTENLO!
¡ATRÁS, MALDITOS SEAN!
¡MANDEN REFUERZOS AL MUELLE 23!!
1/8/3059 Se ha entregado. Lo condenarán o quizás lo destrocen los pescadores. Eso no debe pasar. ¡¡Yo debo ser quien lo mate!!
(Y PARA ESO, SÓLO PUEDO HACER UNA COSA...)
(SÓLO ESTARÁ COMPLETO CUANDO ANOTE SU MUERTE...)

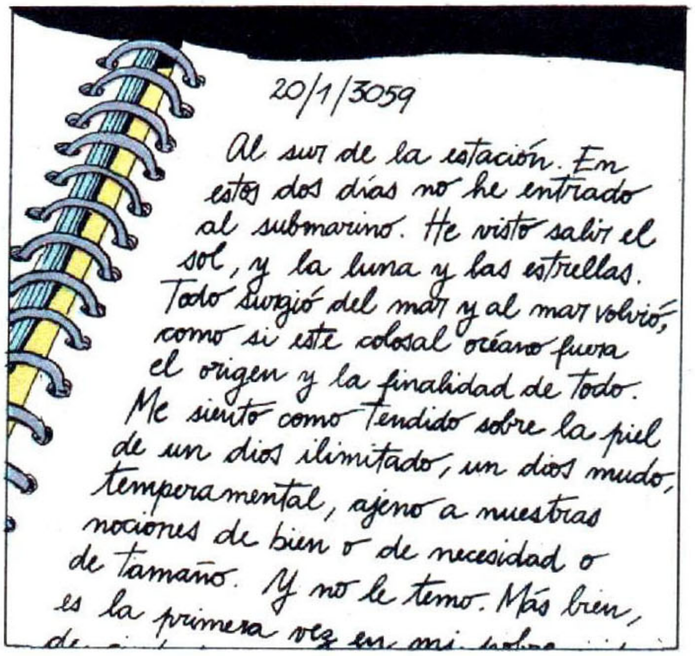

(PORQUERÍA... NO SOPORTO ESTAR EN TIERRA FIRME...)
HOTEL
(ESPERARÉ LO QUE SEA. NO PUEDE TARDAR MUCHO...)
TRIBUNA:
DURANTE TODO EL DÍA SUBEN LAS LÍNEAS AL CIELO, LÍNEAS DE FUEGO BRILLANTE QUE DEJAN EN EL AIRE UN OLOR PICANTE, VENENOSO, LUMINOSOS SURCOS RUGIENTES QUE TAPAN LOS GRITOS DE LA MULTITUD Y LAS OLAS. COHETES LLEVÁNDOSE LA HARINA DE PESCADO DE OCÉANO.
"3/8/3059. HOY. HOY SALDRÁ. HOY LO MATARÉ. NO IMPORTA SI DEBO PERMANECER HORAS ENTERAS EN EL FRÍO, O SI ME EJECUTAN DESPUÉS... HOY LO MATARÉ."


VAYA... A TI NO TE HE VISTO POR EL NEGOCIO... ¿NO TIENES DINERO? PUEDO ACEPTAR UNA FIRMA...


¿LLEVAS UN DIARIO? YO SIEMPRE DIGO QUE SE CONOCE A UN HOMBRE POR LO QUE ESCRIBE SÓLO PARA SÍ MISMO...

"18/1/3059. EN OCÉANO. POR FIN HE LLEGADO. ME SIENTO COMO UN ENAMORADO QUE TRAS AÑOS Y AÑOS DE FATIGAS LLEGA HASTA SU AMANTE, LISTO A POSEER Y SER POSEÍDO, A IMPONERSE PARA SER DEFINITIVAMENTE SOMETIDO. ME DICEN QUE ES SÓLO POR OCHO AÑOS, QUE LUEGO PUEDO PEDIR TRASLADO, Y YO ASIENTO GRAVEMENTE, COMO SI EN REALIDAD QUISIERA IRME. NO DEJARÉ QUE SEPAN QUE ME QUEDARÉ AQUÍ PARA SIEMPRE, QUE AÚN DESPUÉS DE MUERTO QUIERO ESTAR AQUÍ, DISUELTO AMOROSAMENTE EN LAS CORRIENTES, ALZADO CON APASIONADO VIGOR POR LAS OLAS COMO MONTAÑAS, FUNDIDO CON LA SAL Y LA ESPUMA. TRAS MENTIRAS, ENGAÑOS Y PRECIOS PAGADOS HE LLEGADO AL PLANETA-MAR. HE LLEGADO AL LUGAR DE MIS SUEÑOS. JAMÁS ACEPTARÉ MARCHARME."

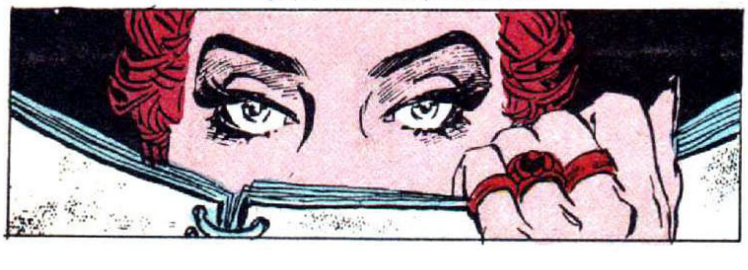


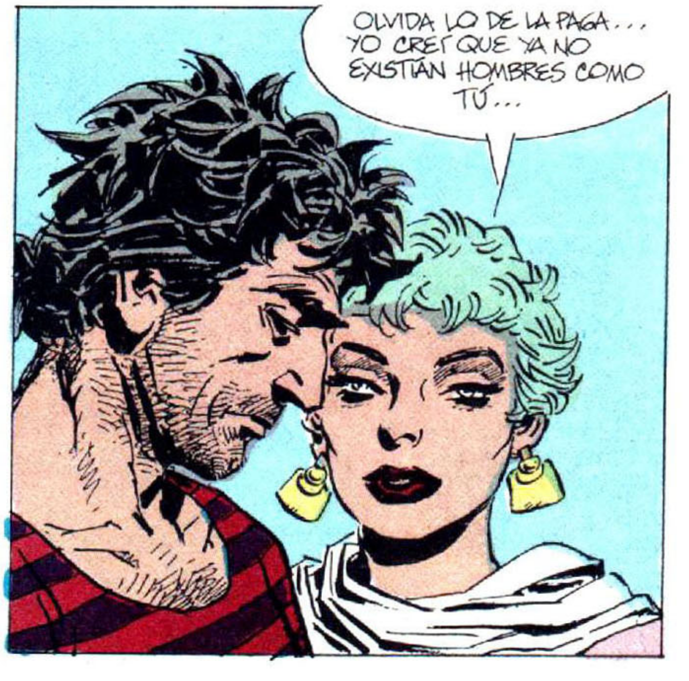

20/1/3059

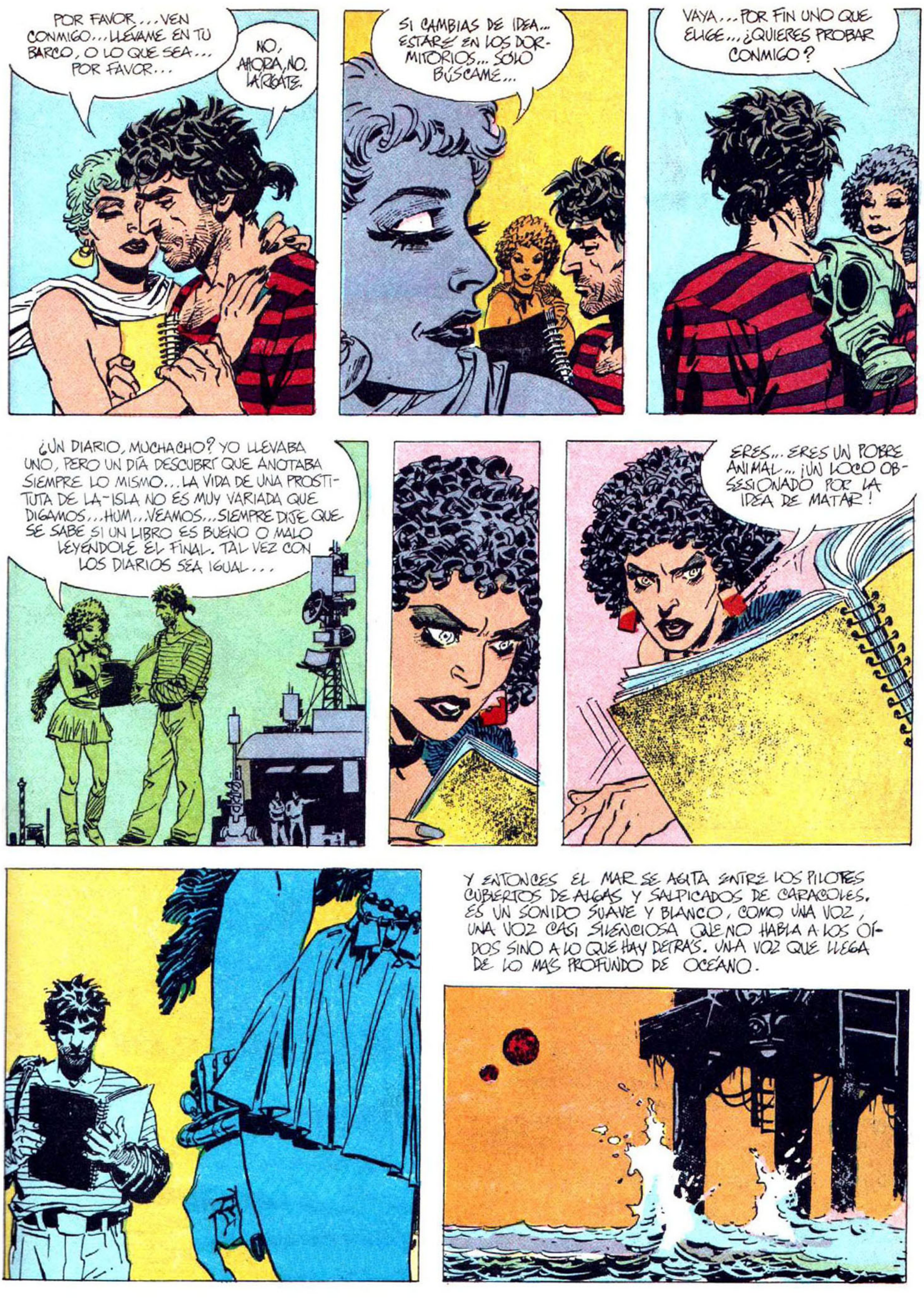
Al sur de la estación. En estos dos días no he entrado al submarino. He visto salir el sol, y la luna y las estrellas. Todo surgió del mar y al mar volvió, como si este colosal océano fuera el origen y la finalidad de todo. Me siento como tendido sobre la piel de un dios ilimitado, un dios mudo, temperamental, ajeno a nuestras nociones de bien o de necesidad o de tamaño. Y no le temo. Más bien, es la primera vez en mi

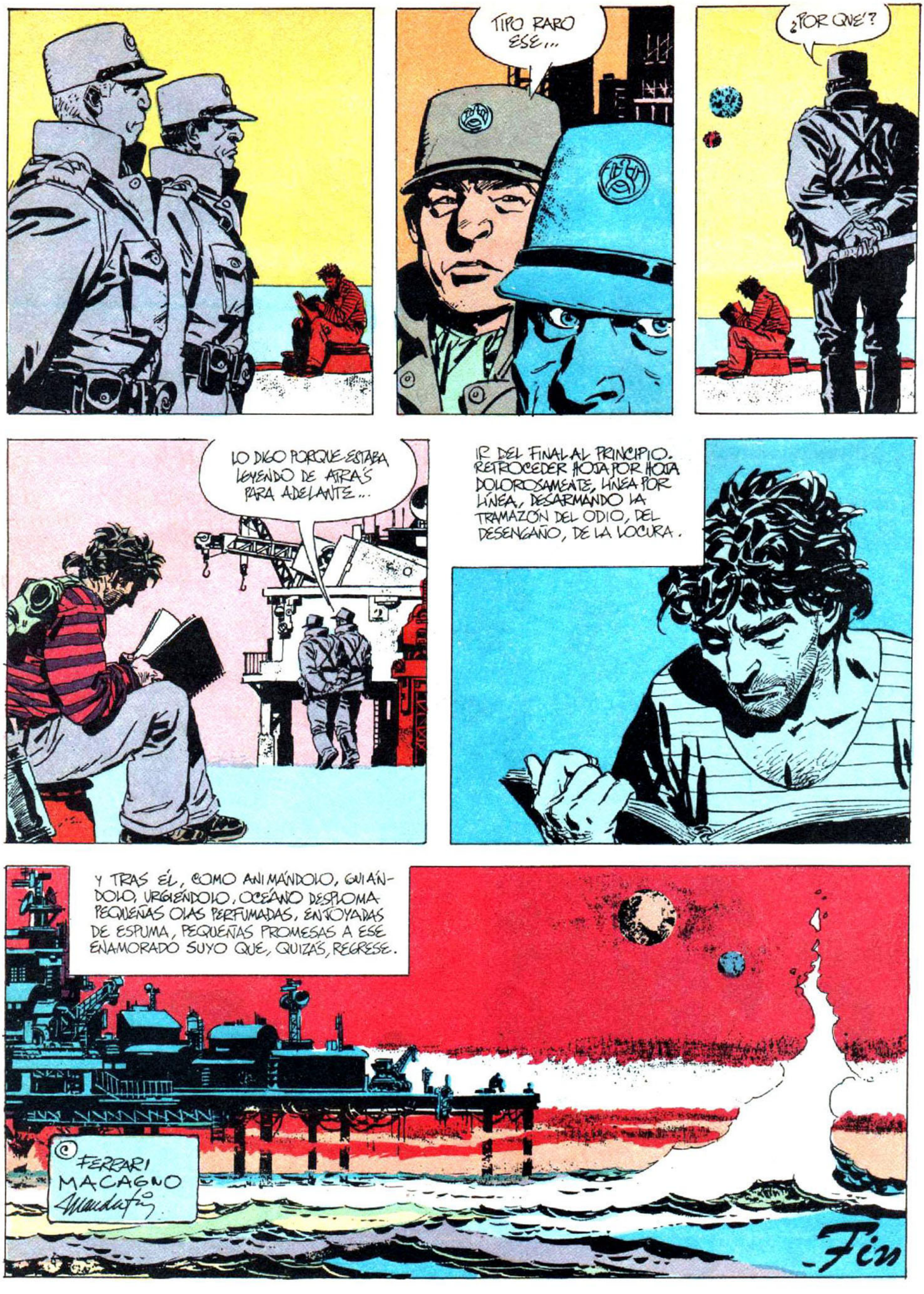
"HOY ME HE SUMERGIDO. APAGUÉ LOS MOTORES, LAS BOMBAS, LOS MONITORES, Y ESCUCHÉ. OÍ EL REMOTO LATIDO DE LAS OLAS, Y LOS SUSURROS SABIOS DE CORRIENTES QUE HACE MILLONES DE AÑOS NO SE DETIENEN Y LAS VOCES INENTENDIBLES DE LOS PECES Y EL BORBOTEO DE DISTANTES VOLCANES AHOGÁNDOSE EN LAS ENTRAÑAS DEL MAR INVENCIBLE, Y EL ROCE CASI INEXISTENTE DEL PLANCTON CAYENDO AL FONDO INVISIBLE. ESTOS SON LOS EXACTOS SONIDOS QUE MI ALMA DESEÓ, SIEMPRE. NO ME IMPORTA QUÉ PRECIO TENGAN, LO PAGARÉ.

P.D.: A PESAR DE NO SER AÚN TIEMPO, HUNDÍ MI PRIMERA PRESA. UN VELERO DE INVESTIGACIÓN QUE SE CRUZÓ EN MI RUTA. NO LO TOQUÉ. LE ESPANTÉ ENCIMA UN CARDUMEN DE PECES GIGANTESCOS."



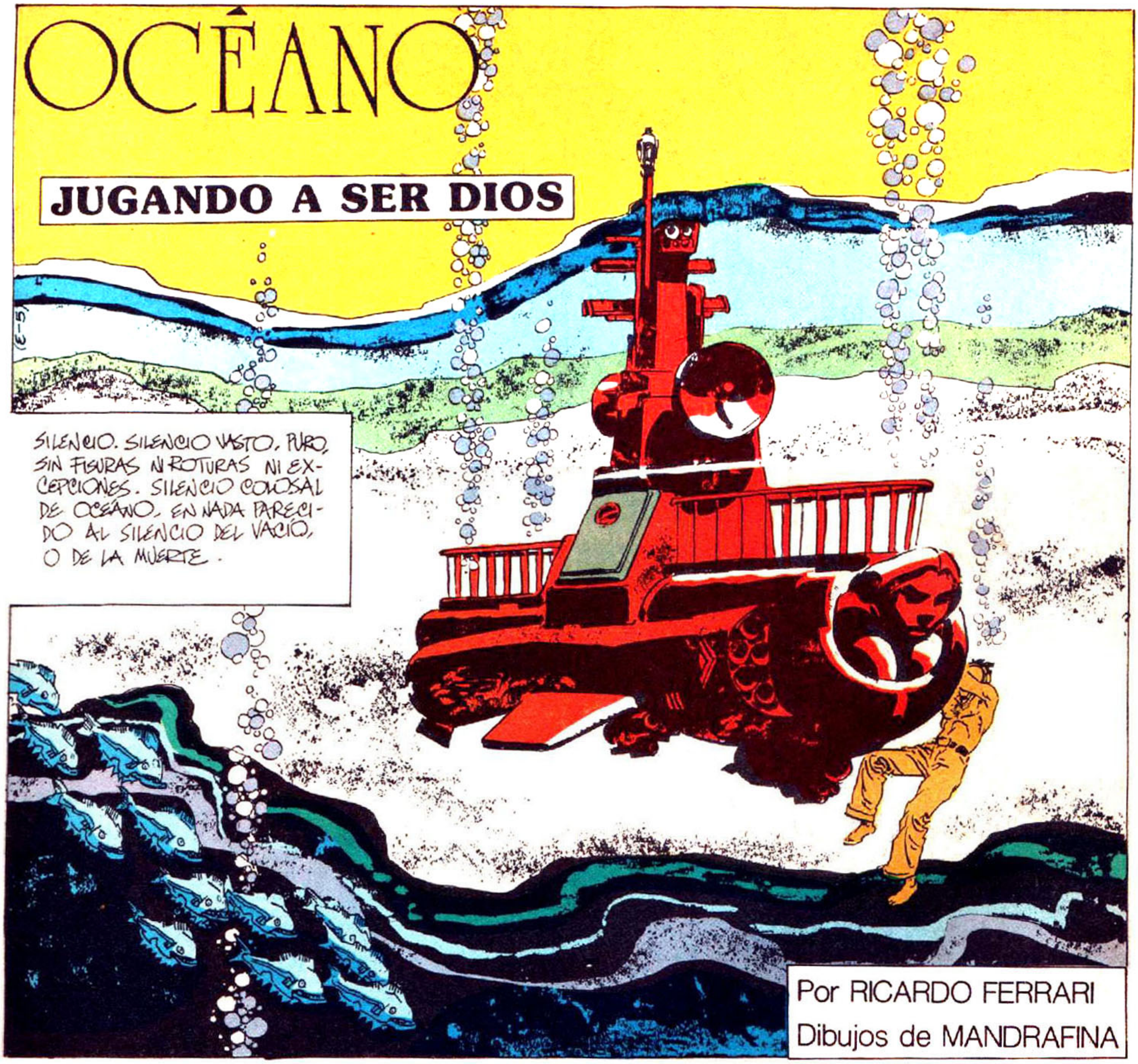

OLVIDA LO DE LA PAGA... YO CREÍ QUE YA NO EXISTÍAN HOMBRES COMO TÚ...


POR FAVOR... VEN CONMIGO... LLÉVAME EN TU BARCO, O LO QUE SEA... POR FAVOR...
NO, AHORA, NO. LÁRGATE.
SI CAMBIAS DE IDEA... ESTARÉ EN LOS DORMITORIOS... SÓLO BÚSCAME...
VAYA... POR FIN UNO QUE ELIGE... ¿QUIERES PROBAR CONMIGO?
¿UN DIARIO, MUCHACHO? YO LLEVABA UNO, PERO UN DÍA DESCUBRÍ QUE ANOTABA SIEMPRE LO MISMO... LA VIDA DE UNA PROSTITUTA DE LA ISLA NO ES MUY VARIADA QUE DIGAMOS... HUM... VEAMOS... SIEMPRE DIJE QUE SE SABE SI UN LIBRO ES BUENO O MALO LEYÉNDOLE EL FINAL. TAL VEZ CON LOS DIARIOS SEA IGUAL...
ERES... ERES UN POBRE ANIMAL... ¡UN LOCO OBSESIONADO POR LA IDEA DE MATAR!
Y ENTONCES EL MAR SE AGITA ENTRE LOS PILOTES CUBIERTOS DE ALGAS Y SALPICADOS DE CARACOLES. ES UN SONIDO SUAVE Y BLANCO, COMO UNA VOZ, UNA VOZ CASI SILENCIOSA QUE NO HABLA A LOS OÍDOS SINO A LO QUE HAY DETRÁS. UNA VOZ QUE LLEGA DE LO MÁS PROFUNDO DE OCÉANO.


TIPO RARO ESE...
¿POR QUÉ?
LO DIGO PORQUE ESTABA LEYENDO DE ATRÁS PARA ADELANTE...
IR DEL FINAL AL PRINCIPIO. RETROCEDER HOJA POR HOJA DOLOROSAMENTE, LÍNEA POR LÍNEA, DESARMANDO LA TRAMAZÓN DEL ODIO, DEL DESENGAÑO, DE LA LOCURA.
Y TRAS ÉL, COMO ANIMÁNDOLO, GUIÁNDOLO, URGIÉNDOLO, OCÉANO DESPLOMA PEQUEÑAS OLAS PERFUMADAS, ENJOYADAS DE ESPUMA, PEQUEÑAS PROMESAS A ESE ENAMORADO SUYO QUE, QUIZÁS, REGRESE.
© FERRARI MACAGNO
Fin

OCÊANO

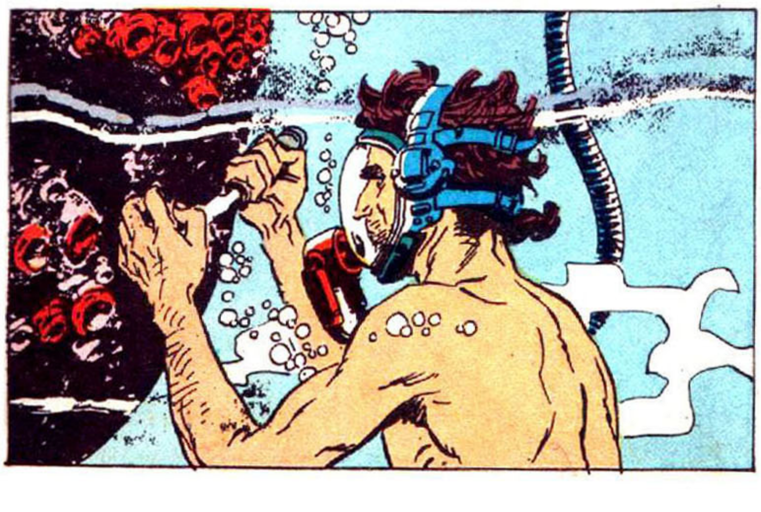
JUGANDO A SER DIOS

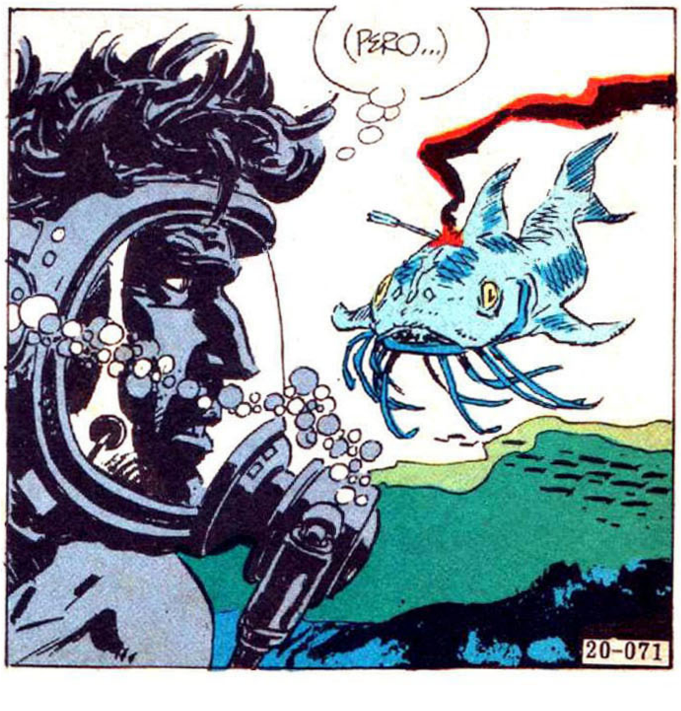


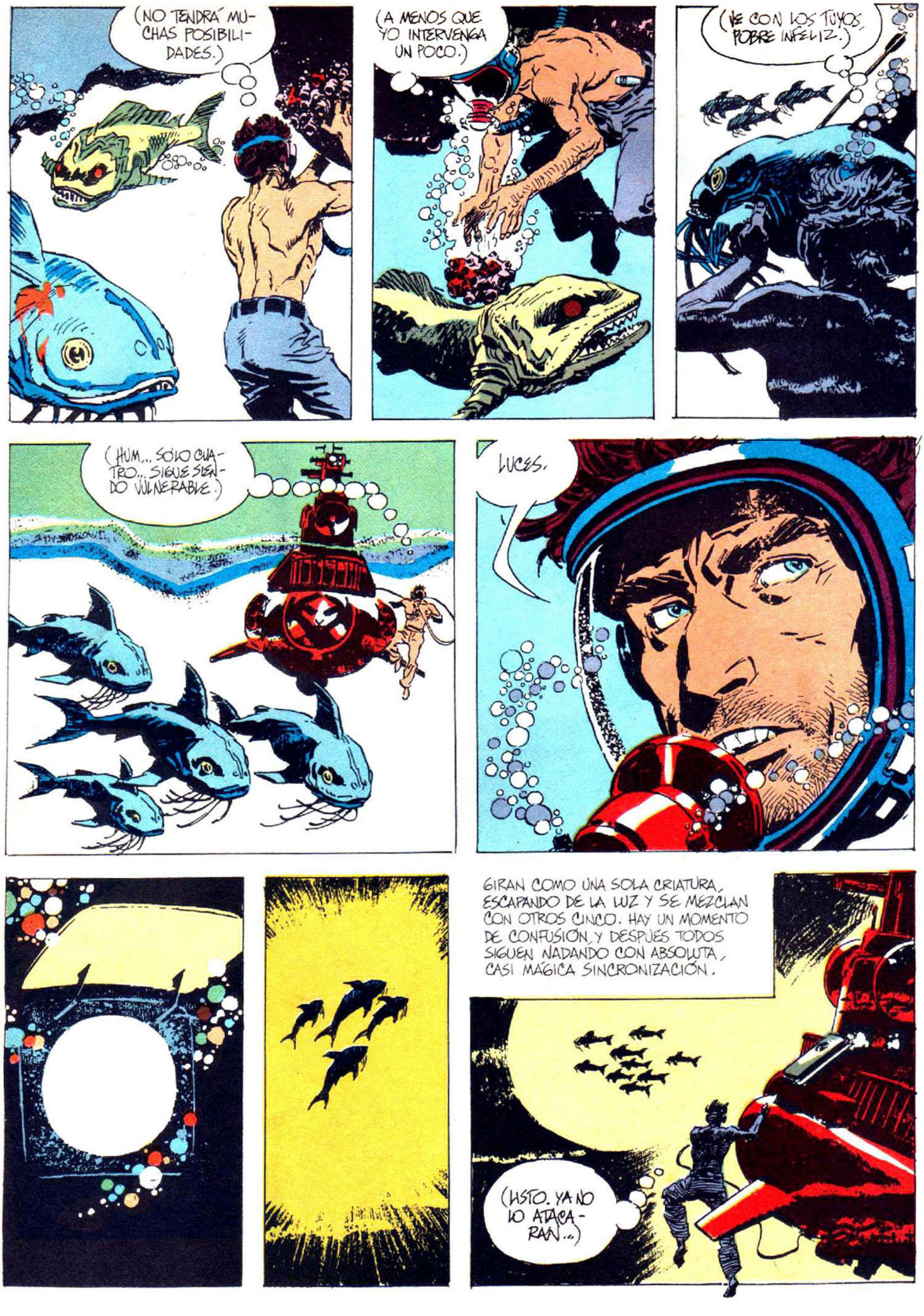
SILENCIO. SILENCIO VASTO, PURO, SIN FISURAS NI ROTURAS NI EXCEPCIONES. SILENCIO COLOSAL DE OCÉANO, EN NADA PARECIDO AL SILENCIO DEL VACÍO, O DE LA MUERTE.

Por RICARDO FERRARI
Dibujos de MANDRAFINA

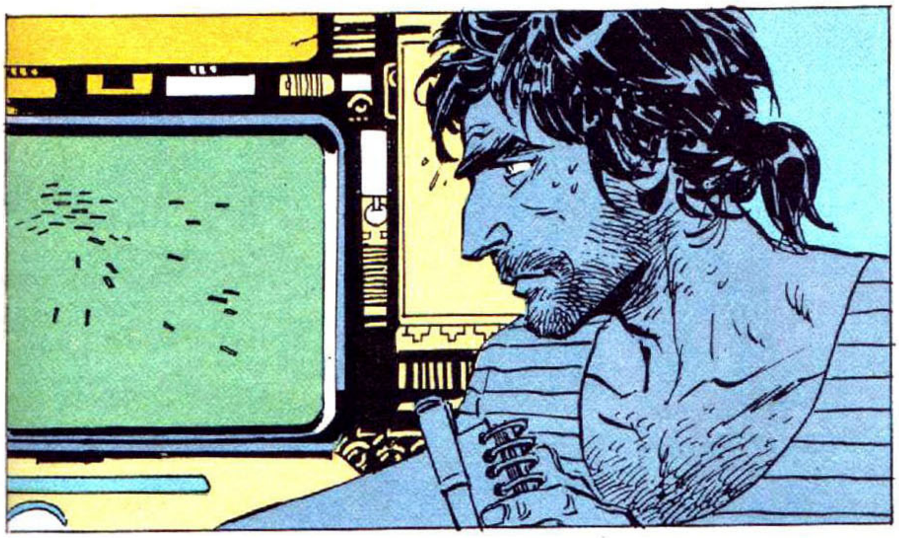
JONÁS NO GOLPEA A LOS SERES CORREOSOS Y CALCÁREOS. ROMPER ESE SILENCIO CON UN CHIRRIDO METÁLICO LE PARECE UN SACRILEGIO. LOS EMPUJA, HACE PALANCA HASTA QUE CON UNA NUBE DE DELICADA SANGRE LECHOSA SE SUELTAN E INICIAN UN VIAJE SUAVE HACIA EL FONDO, COMO UNA DANZA.

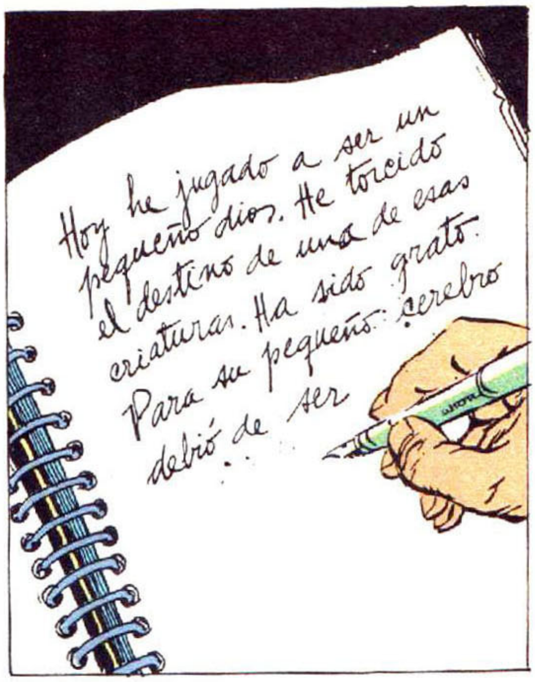


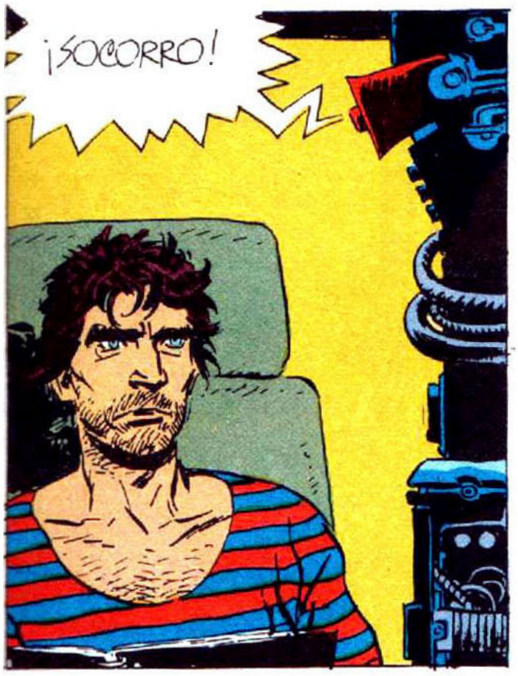


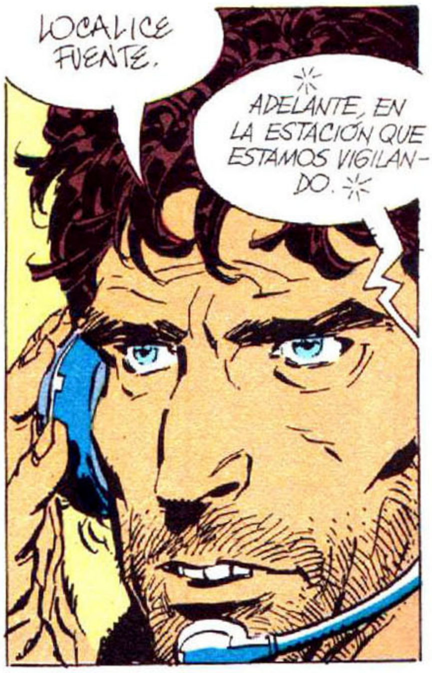

(NO TENDRÁ MUCHAS POSIBILIDADES.)
(A MENOS QUE YO INTERVENGA UN POCO.)
(VE CON LOS TUYOS, POBRE INFELIZ.)
(HUM... SÓLO CUATRO... SIGUE SIENDO VULNERABLE.)
LUCES.
GIRAN COMO UNA SOLA CRIATURA, ESCAPANDO DE LA LUZ Y SE MEZCLAN CON OTROS CINCO. HAY UN MOMENTO DE CONFUSIÓN, Y DESPUÉS TODOS SIGUEN NADANDO CON ABSOLUTA, CASI MÁGICA SINCRONIZACIÓN.
(LISTO. YA NO LO ATACARÁN...)

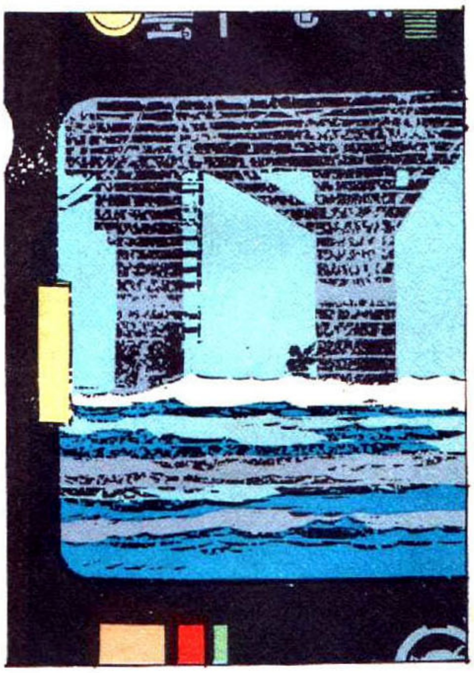
CUANDO SE METE EN SU MÁQUINA LE ECHA UNA ÚLTIMA MIRADA. VE CÓMO UN PAR DE PECES QUE NADABAN SOLOS SE APRESURAN PARA UNIRSE A LA MÍNIMA MULTITUD PLATEADA, UN TEMBLOROSO DESTELLO MÚLTIPLE EN LAS AGUAS VERDUZCAS Y TIBIAS.

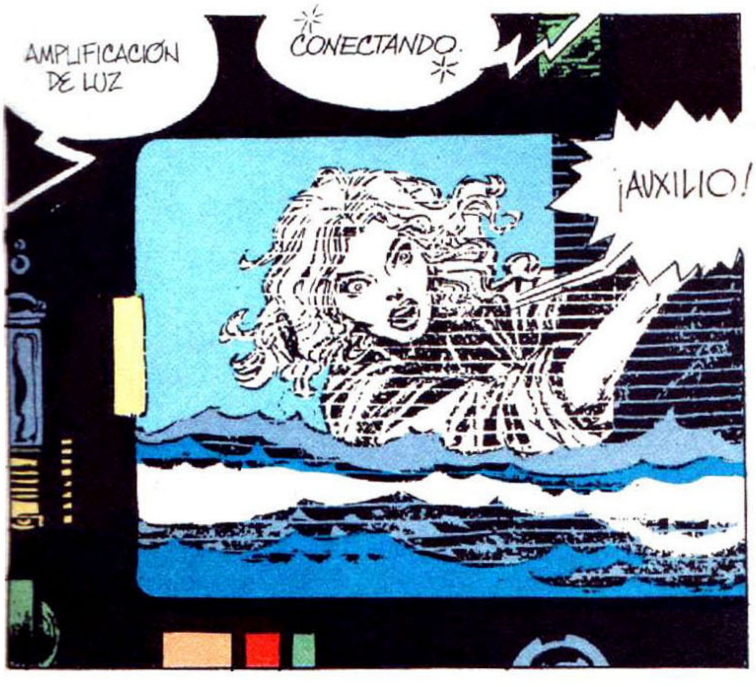



Hoy he jugado a ser un pequeño dios. He torcido el destino de una de esas criaturas. Ha sido grato. Para su pequeño cerebro debió de ser ...

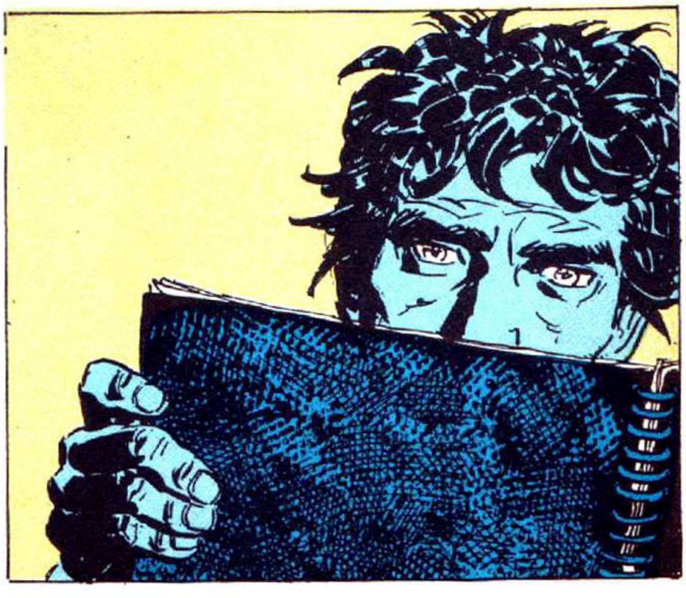



LOCALICE FUENTE.
ADELANTE, EN LA ESTACIÓN QUE ESTAMOS VIGILANDO.

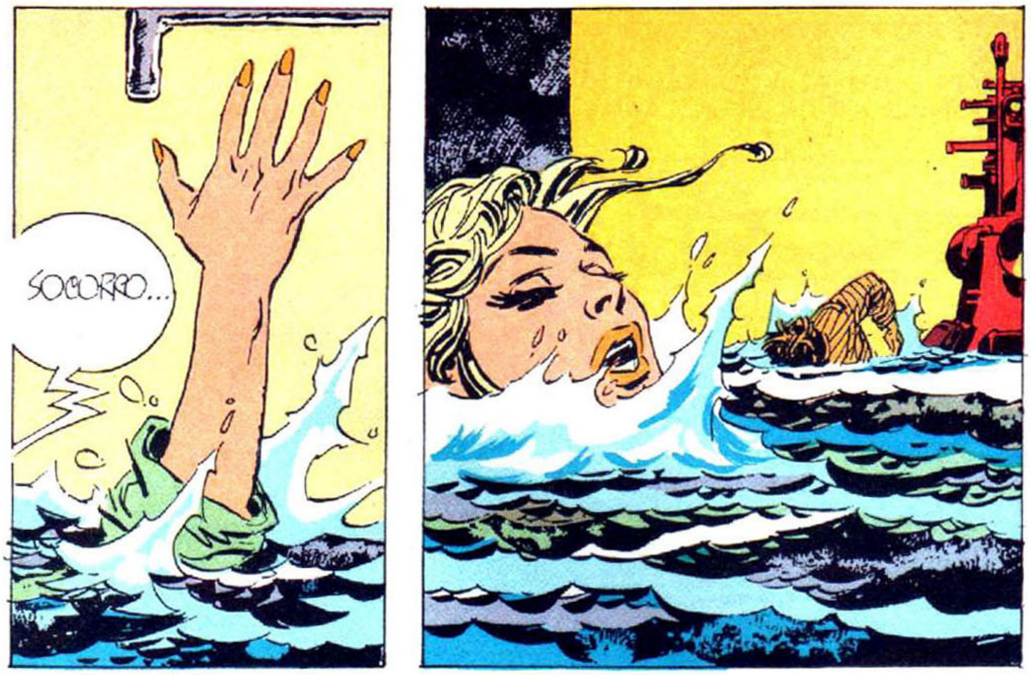


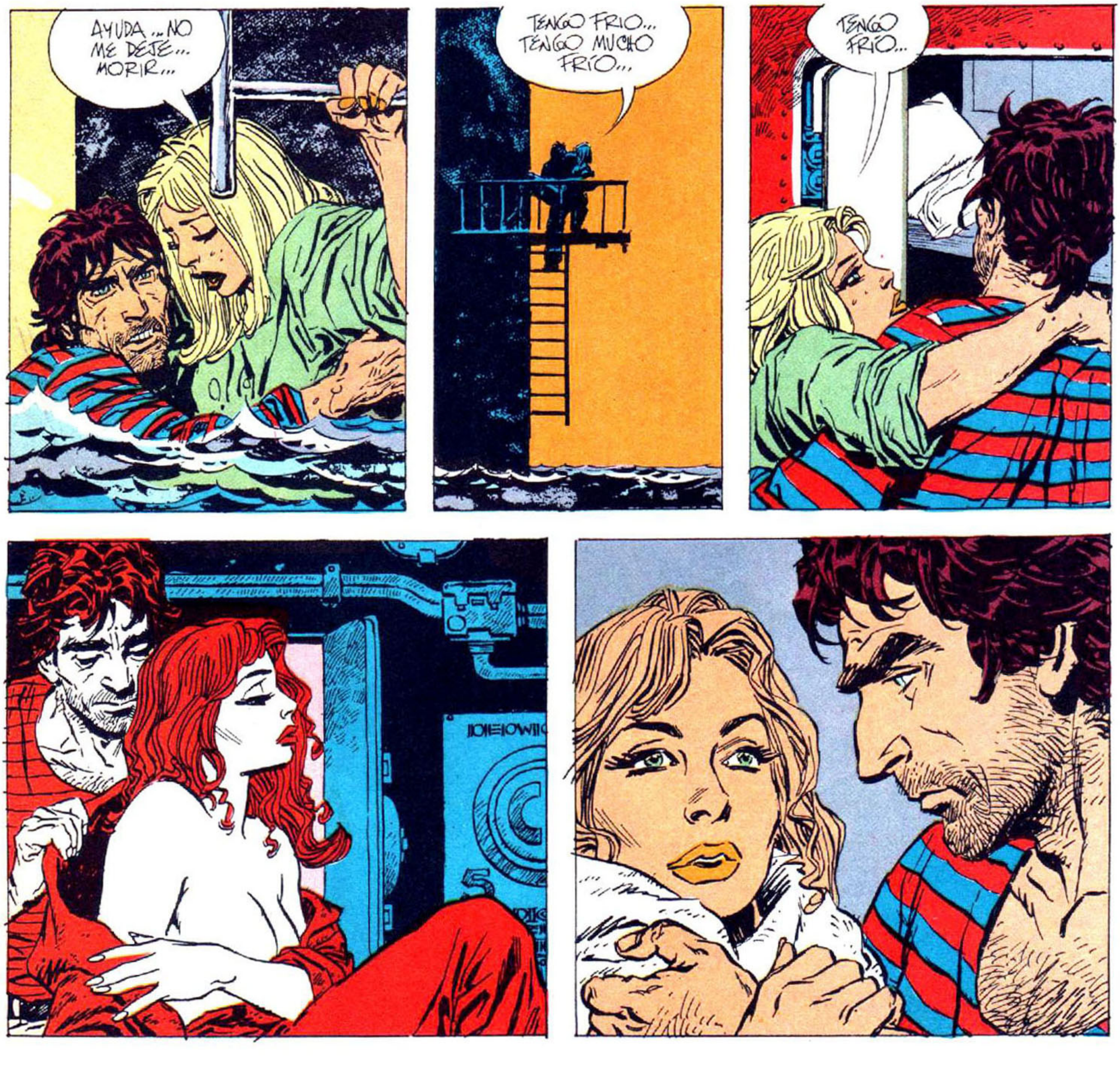

AMPLIFICACIÓN DE LUZ
CONECTANDO.
¡AUXILIO!

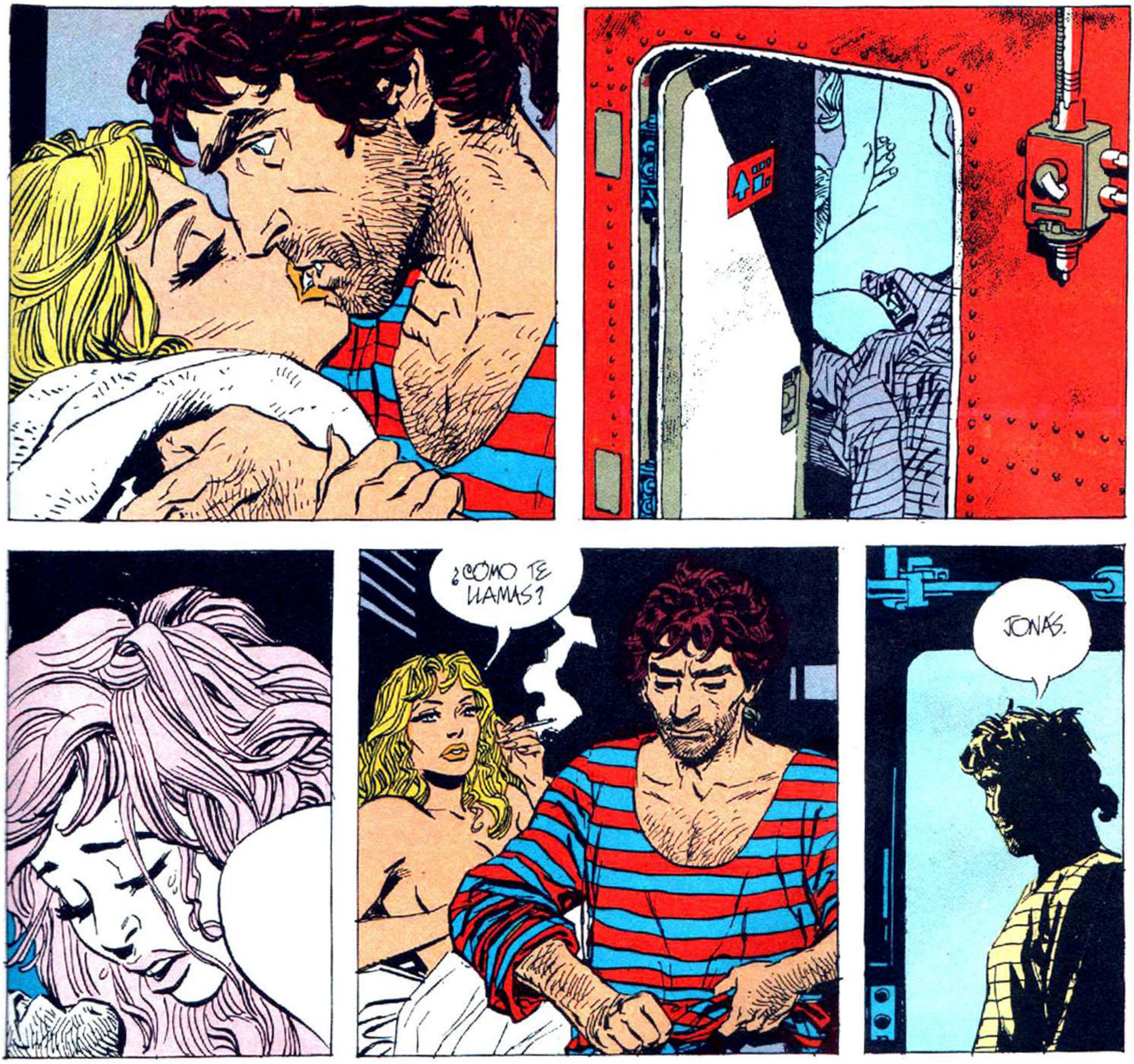
"...HE TORCIDO EL DESTINO DE UNA DE ESAS CRIATURAS..."

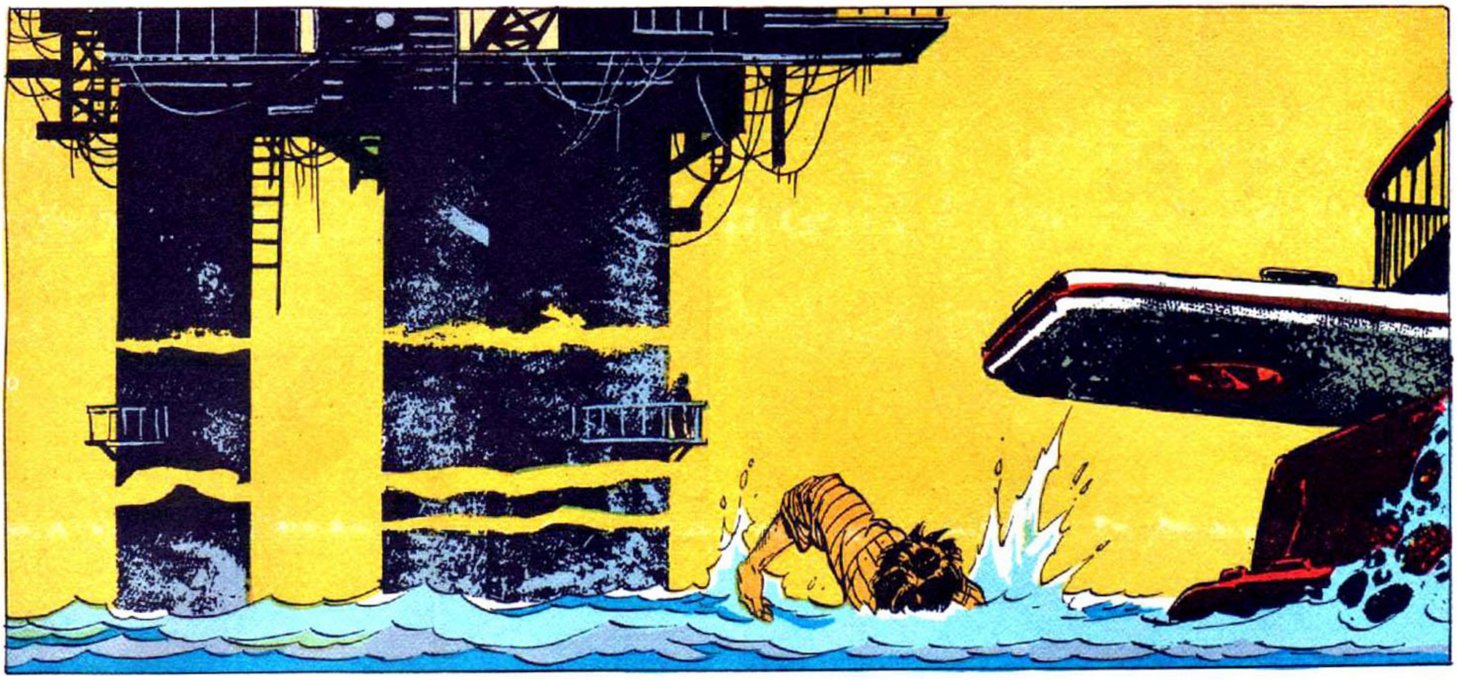


SE MUERE. SUS DEDOS ATERIDOS RESBALAN EN LA COLUMNA CUBIERTA DE PEQUEÑAS ALGAS ACEITOSAS. LA ESCALERA ESTÁ A UN METRO, QUE ES COMO ESTAR EN OTRO PLANETA. SE MUERE SIN REMEDIO, Y PUEDE SENTIR DEBAJO DE SÍ LA ATRACCIÓN INVENCIBLE DEL ABISMO. SOBREPASADA POR EL TERROR, PIENSA, CON MÁS ASOMBRO QUE ASCO, QUE SU CUERPO NO LLEGARÁ AL FONDO. ALGO, ALGO ABOMINABLE LA TRAGARÁ ANTES. MILES DE BOCAS DIMINUTAS LA DESCARNARÁN EN LA OSCURIDAD.

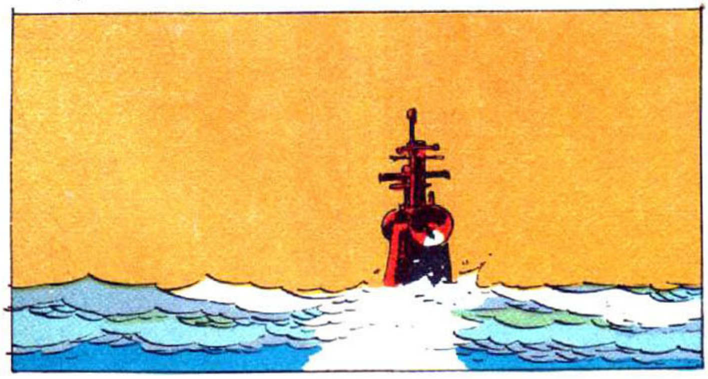


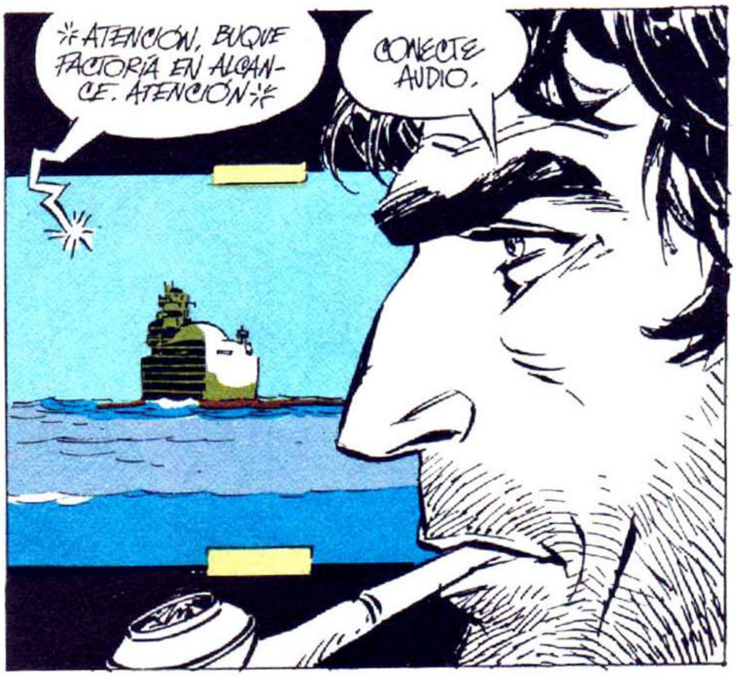

AYUDA... NO ME DEJE... MORIR...
TENGO FRIO... TENGO MUCHO FRIO...
TENGO FRIO...


¿CÓMO TE LLAMAS?
JONAS.
UN MO-MENTO...
PERO... NO ESTÁ... ¿QUÉ MISTERIO ES ESTE?

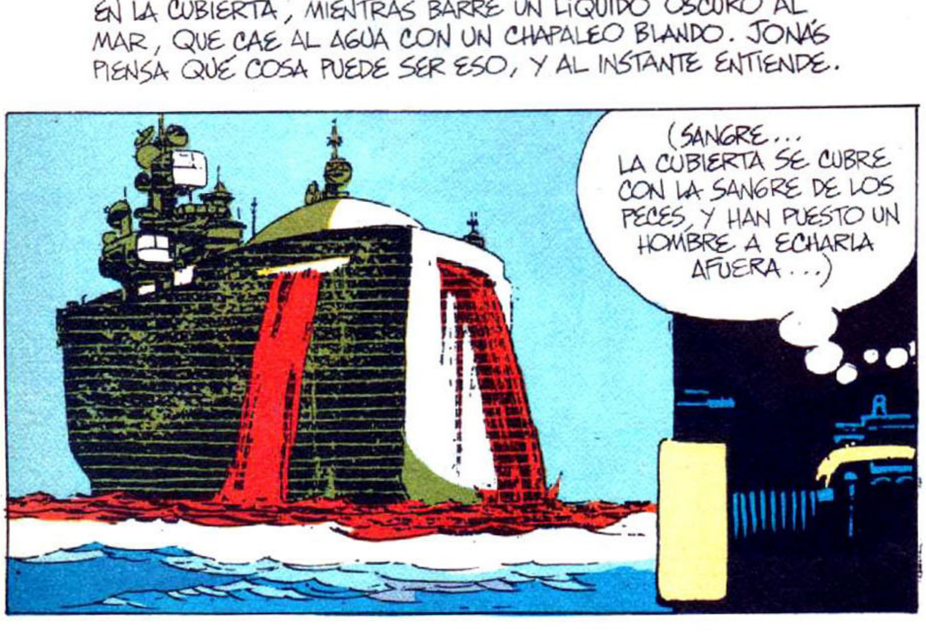


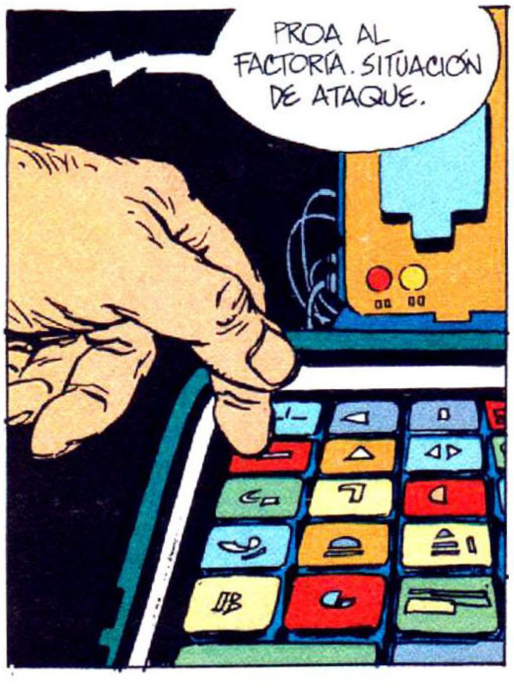
"...Y NI SIQUIERA ME VOLVÍ A MIRARLA. FUE -ES AÚN- PERFECTA. PERO NO LA CAMBIO A ELLA POR OCÉANO, EN ESTE DÍA, DONDE POR PRIMERA VEZ EN MESES HE TOCADO Y OÍDO A OTRO SER HUMANO, DONDE POR PRIMERA VEZ EN UN AÑO, O EN MÁS, HE TENIDO UNA MUJER, LO QUE SIN EMBARGO MÁS ME HA CONMOVIDO ES ESE PEZ HERIDO QUE SALVÉ DE UNA MUERTE SEGURA. CREO QUE AL FIN, CUANDO YA HABÍA DESISTIDO DE LOGRARLO, SOY PARTE DE ESTE OCÉANO. NO SOY MÁS HUMANO. SOY UNA DE SUS CRIATURAS"

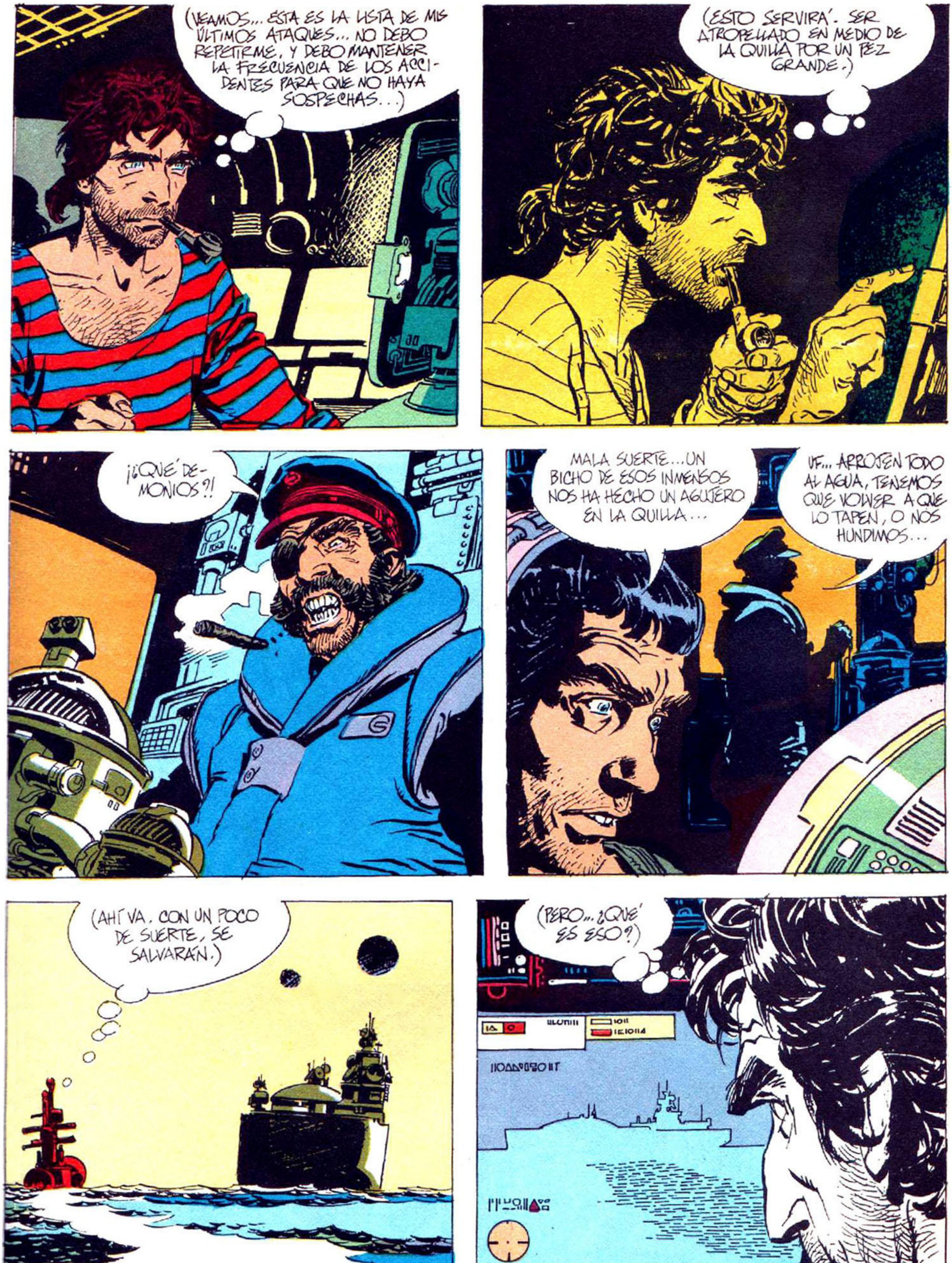


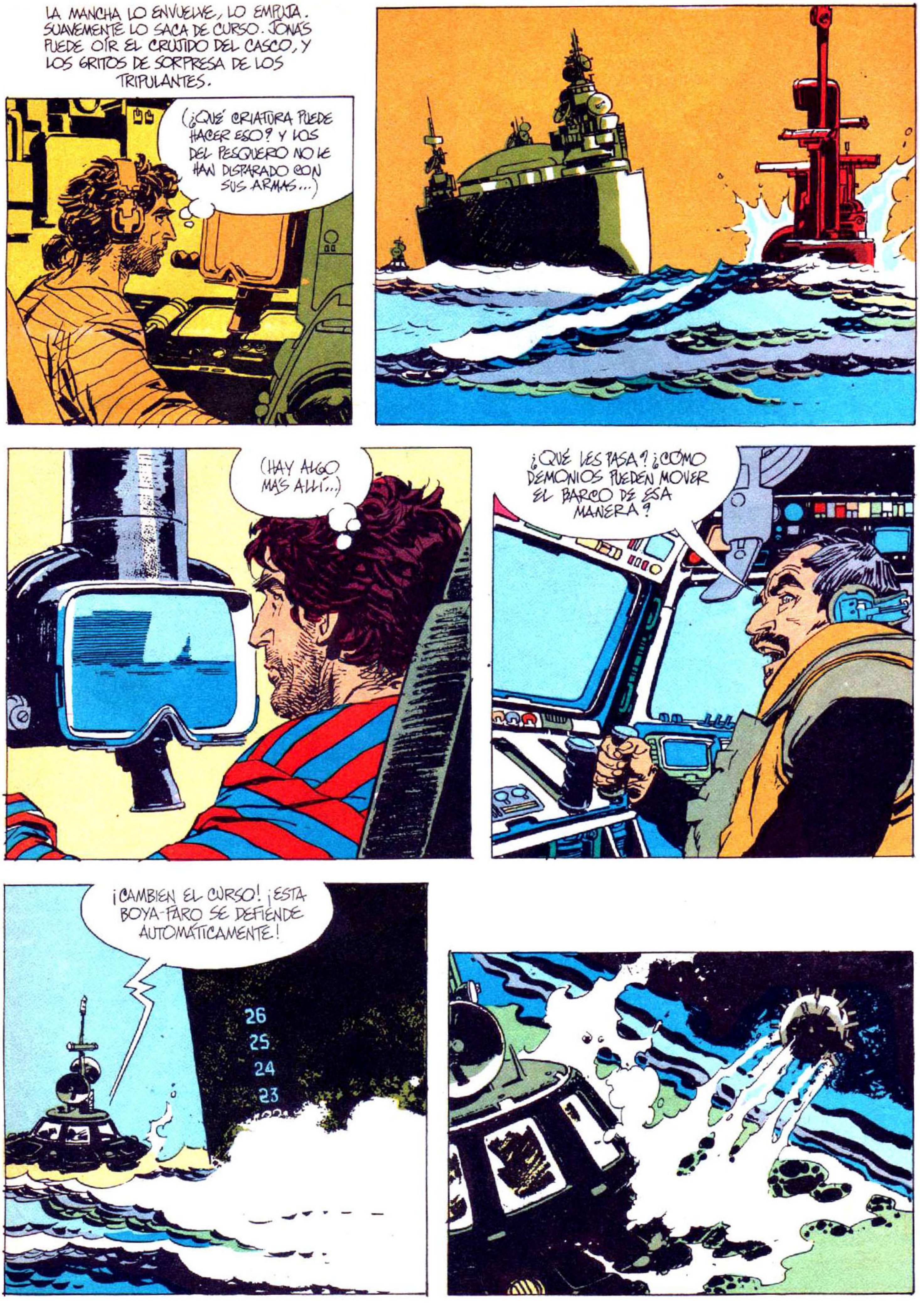

ATENCIÓN, BUQUE FACTORÍA EN ALCANCE. ATENCIÓN
CONECTE AUDIO.

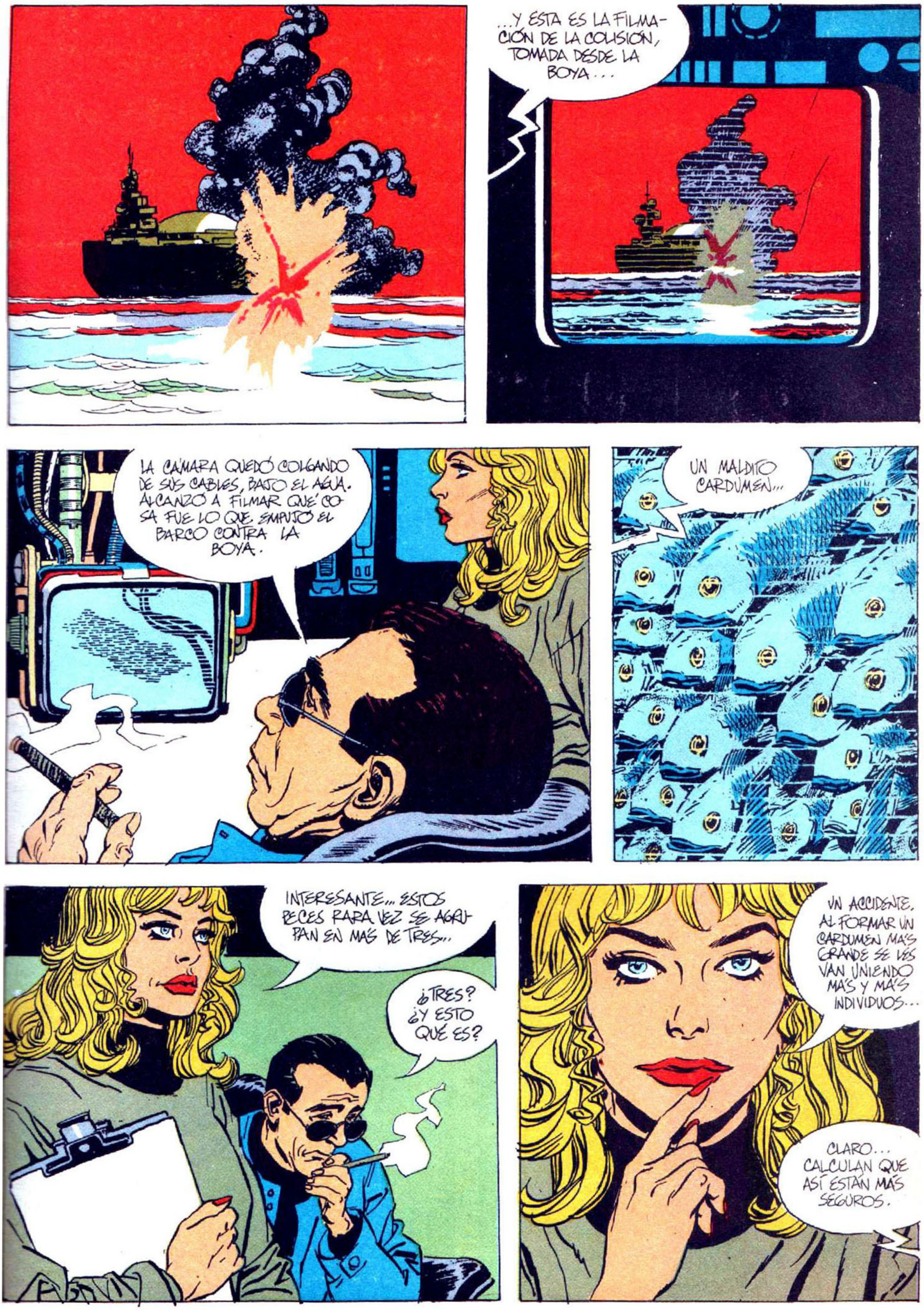
OYE EL TRUMP-TRUMP DE LAS TRITURADORAS. ALGUIEN CANTA EN LA CUBIERTA, MIENTRAS BARRE UN LÍQUIDO OSCURO AL MAR, QUE CAE AL AGUA CON UN CHAPALEO BLANDO. JONÁS PIENSA QUÉ COSA PUEDE SER ESO, Y AL INSTANTE ENTIENDE.

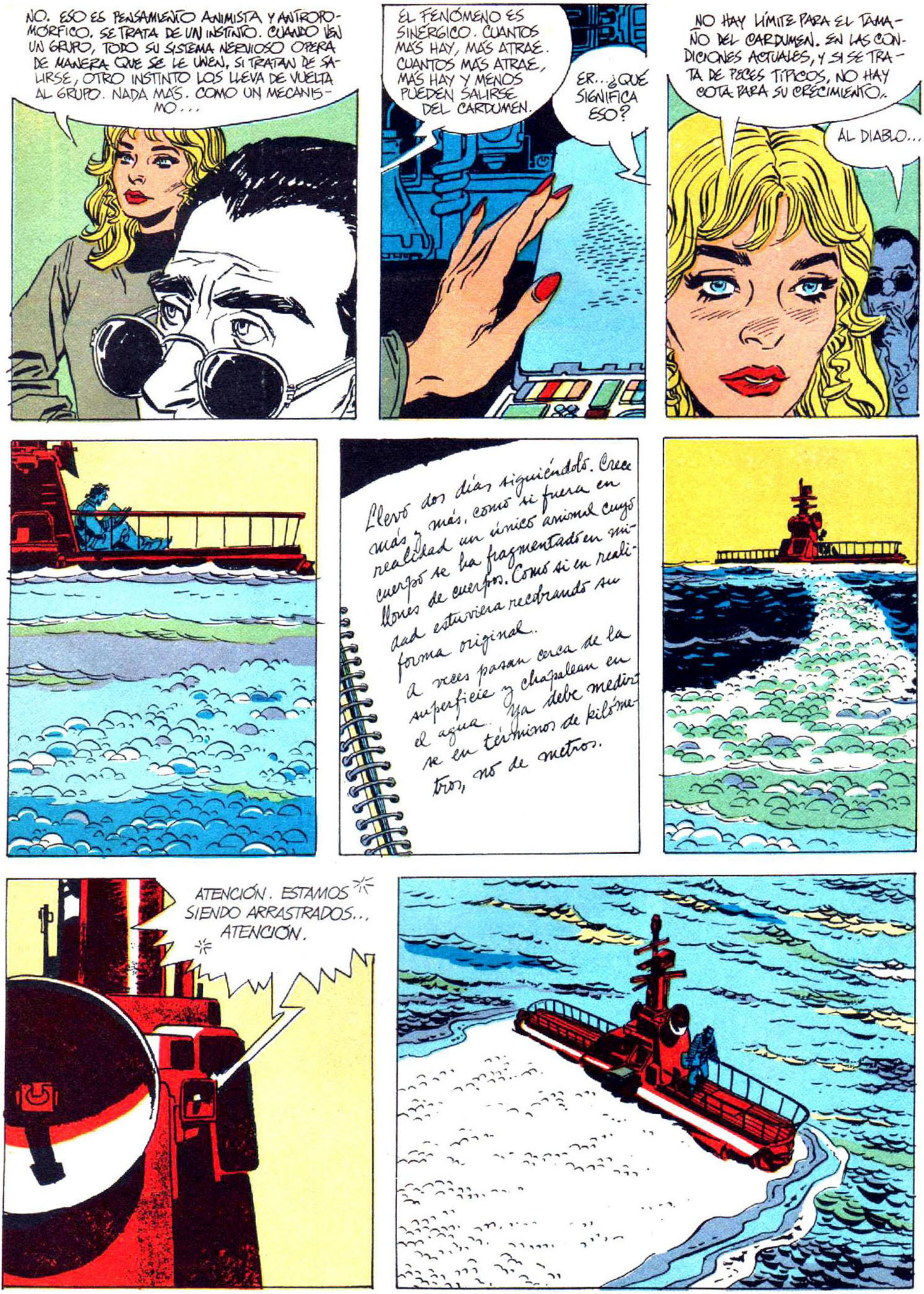

(SANGRE... LA CUBIERTA SE CUBRE CON LA SANGRE DE LOS PECES, Y HAN PUESTO UN HOMBRE A ECHARLA AFUERA...)

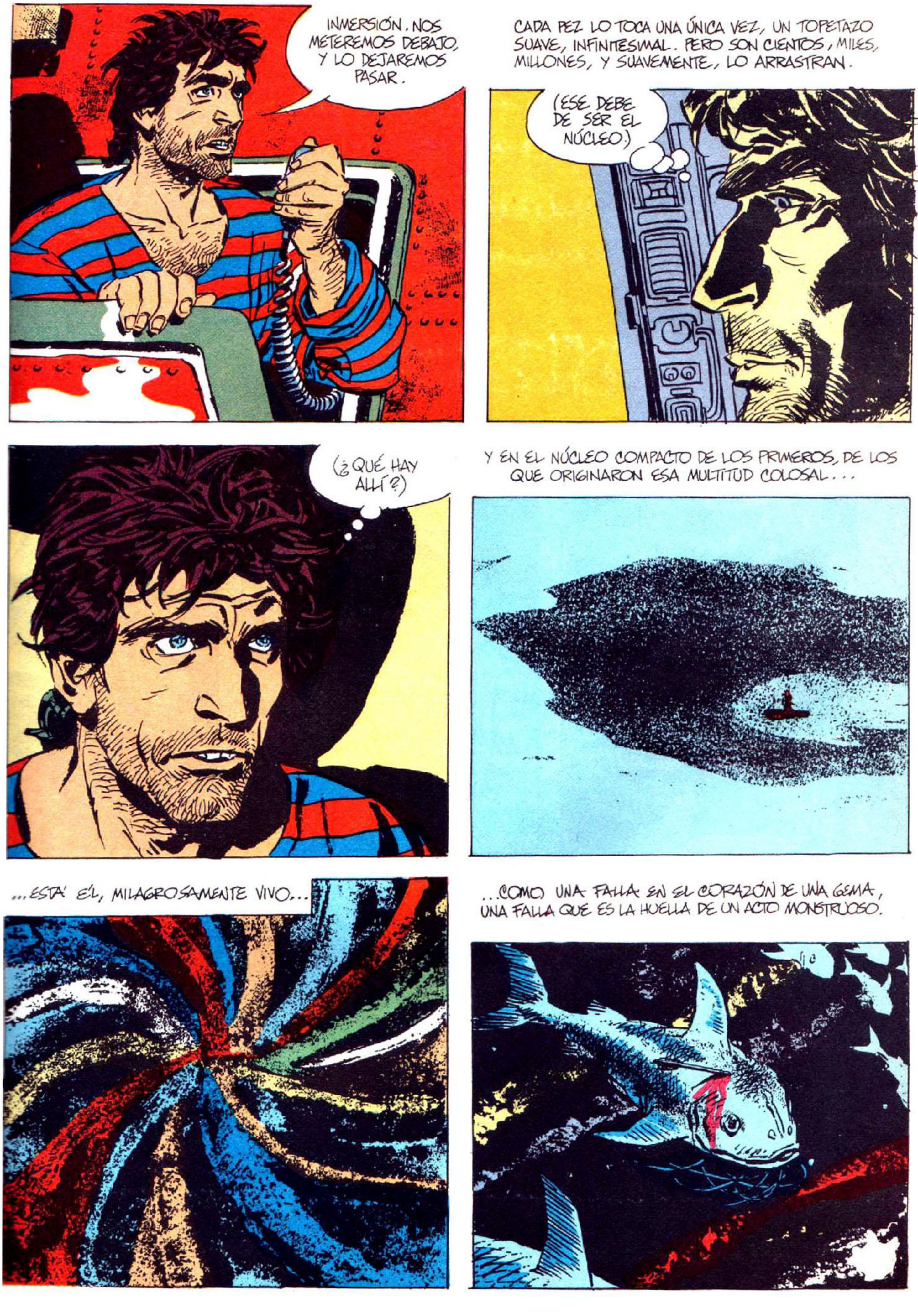

PROA AL FACTORÍA. SITUACIÓN DE ATAQUE.

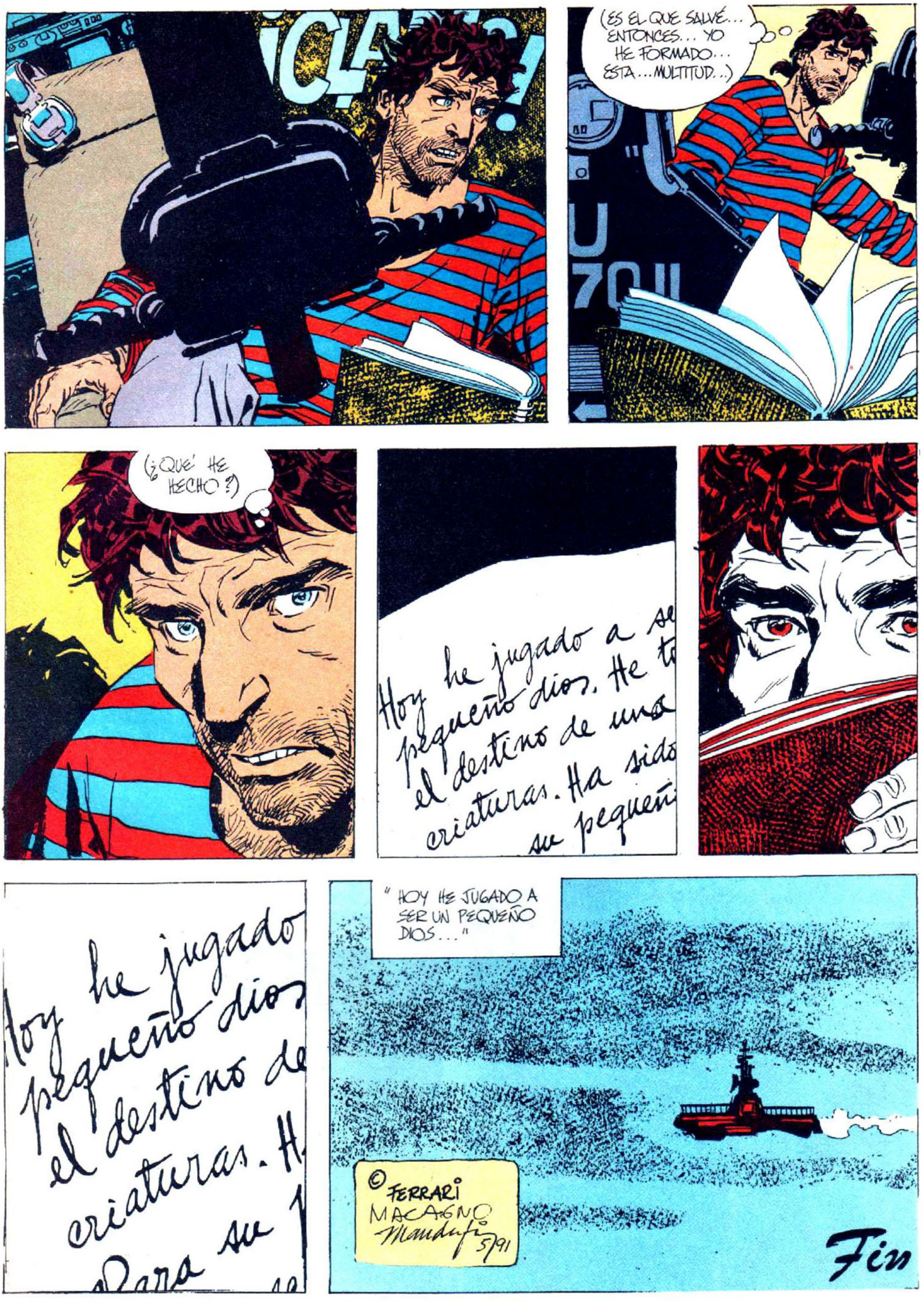

(VEAMOS... ESTA ES LA LISTA DE MIS ÚLTIMOS ATAQUES... NO DEBO REPETIRME, Y DEBO MANTENER LA FRECUENCIA DE LOS ACCIDENTES PARA QUE NO HAYA SOSPECHAS...)
(ESTO SERVIRÁ. SER ATROPELLADO EN MEDIO DE LA QUILLA POR UN PEZ GRANDE.)
¡¿QUÉ DEMONIOS?!
MALA SUERTE... UN BICHO DE ESOS INMENSOS NOS HA HECHO UN AGUJERO EN LA QUILLA...
UF... ARROJEN TODO AL AGUA, TENEMOS QUE VOLVER A QUE LO TAPEN, O NOS HUNDIMOS...
(AHÍ VA. CON UN POCO DE SUERTE, SE SALVARÁN.)
(PERO... ¿QUÉ ES ESO?)


LA MANCHA LO ENVUELVE, LO EMPUJA. SUAVEMENTE LO SACA DE CURSO. JONÁS PUEDE OÍR EL CRUJIDO DEL CASCO, Y LOS GRITOS DE SORPRESA DE LOS TRIPULANTES.
(¿QUÉ CRIATURA PUEDE HACER ESO? Y LOS DEL PESQUERO NO LE HAN DISPARADO CON SUS ARMAS...)
(HAY ALGO MÁS ALLÍ...)
¿QUÉ LES PASA? ¿CÓMO DEMONIOS PUEDEN MOVER EL BARCO DE ESA MANERA?
¡CAMBIEN EL CURSO! ¡ESTA BOYA-FARO SE DEFIENDE AUTOMÁTICAMENTE!
26
25
24
23


...Y ESTA ES LA FILMACIÓN DE LA COLISIÓN, TOMADA DESDE LA BOYA...
LA CÁMARA QUEDÓ COLGANDO DE SUS CABLES, BAJO EL AGUA. ALCANZÓ A FILMAR QUÉ COSA FUE LO QUE EMPUJÓ EL BARCO CONTRA LA BOYA.
UN MALDITO CARDUMEN...
INTERESANTE... ESTOS PECES RARA VEZ SE AGRUPAN EN MÁS DE TRES...
¿TRES? ¿Y ESTO QUÉ ES?
UN ACCIDENTE. AL FORMAR UN CARDUMEN MÁS GRANDE SE LES VAN UNIENDO MÁS Y MÁS INDIVIDUOS...
CLARO... CALCULAN QUE ASÍ ESTÁN MÁS SEGUROS.


NO. ESO ES PENSAMIENTO ANIMISTA Y ANTROPOMÓRFICO. SE TRATA DE UN INSTINTO. CUANDO VEN UN GRUPO, TODO SU SISTEMA NERVIOSO OPERA DE MANERA QUE SE LE UNEN. SI TRATAN DE SALIRSE, OTRO INSTINTO LOS LLEVA DE VUELTA AL GRUPO. NADA MÁS. COMO UN MECANISMO...
EL FENÓMENO ES SINÉRGICO. CUANTOS MÁS HAY, MÁS ATRAE. CUANTOS MÁS ATRAE, MÁS HAY Y MENOS PUEDEN SALIRSE DEL CARDUMEN.
ER... ¿QUÉ SIGNIFICA ESO?
NO HAY LÍMITE PARA EL TAMAÑO DEL CARDUMEN. EN LAS CONDICIONES ACTUALES, Y SI SE TRATA DE PECES TÍPICOS, NO HAY COTA PARA SU CRECIMIENTO.
AL DIABLO...
Llevo dos días siguiéndolo. Crece más y más, como si fuera en realidad un único animal cuyo cuerpo se ha fragmentado en millones de cuerpos. Como si en realidad estuviera recobrando su forma original.
A veces pasan cerca de la superficie y chapalean en el agua. Ya debe medirse en términos de kilómetros, no de metros.
ATENCIÓN. ESTAMOS SIENDO ARRASTRADOS... ATENCIÓN.

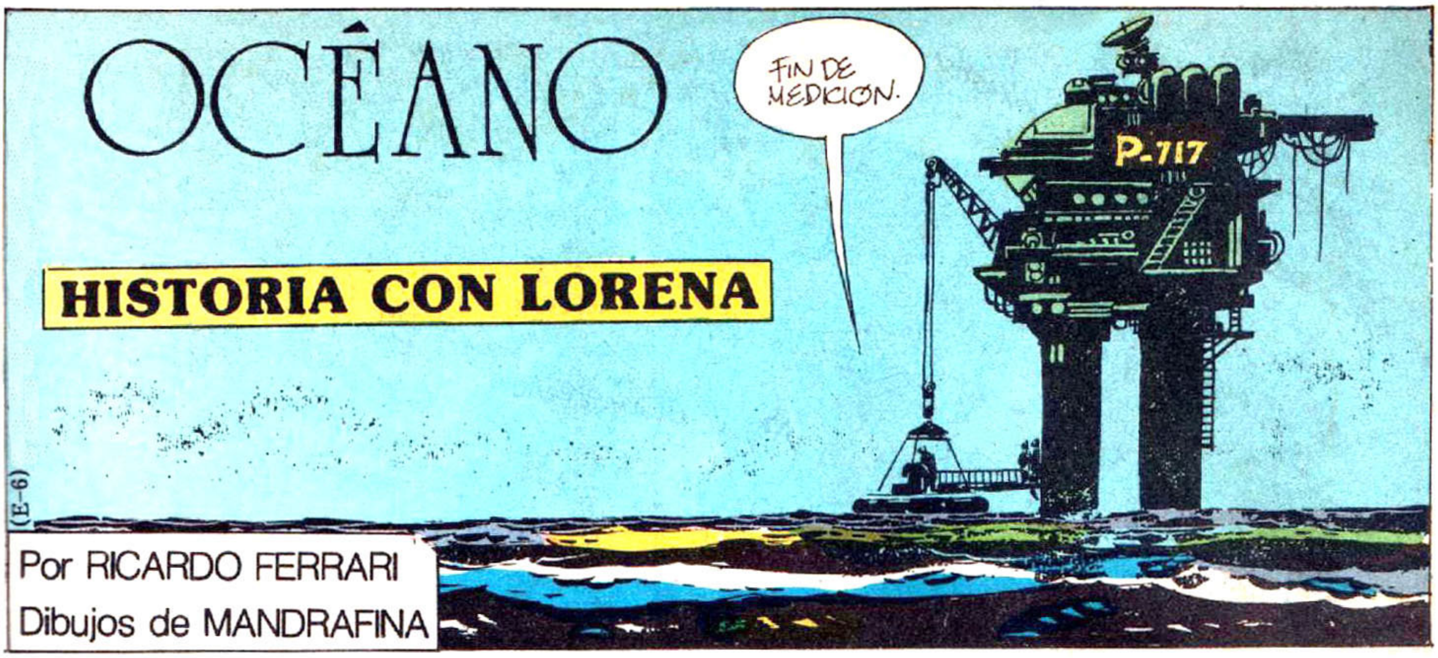

INMERSIÓN. NOS METEREMOS DEBAJO, Y LO DEJAREMOS PASAR.
CADA PEZ LO TOCA UNA ÚNICA VEZ, UN TOPETAZO SUAVE, INFINITESIMAL. PERO SON CIENTOS, MILES, MILLONES, Y SUAVEMENTE, LO ARRASTRAN.
(ESE DEBE DE SER EL NÚCLEO.)
(¿QUÉ HAY ALLÍ?)
Y EN EL NÚCLEO COMPACTO DE LOS PRIMEROS, DE LOS QUE ORIGINARON ESA MULTITUD COLOSAL...
...ESTÁ ÉL, MILAGROSAMENTE VIVO...
...COMO UNA FALLA EN EL CORAZÓN DE UNA GEMA, UNA FALLA QUE ES LA HUELLA DE UN ACTO MONSTRUOSO.

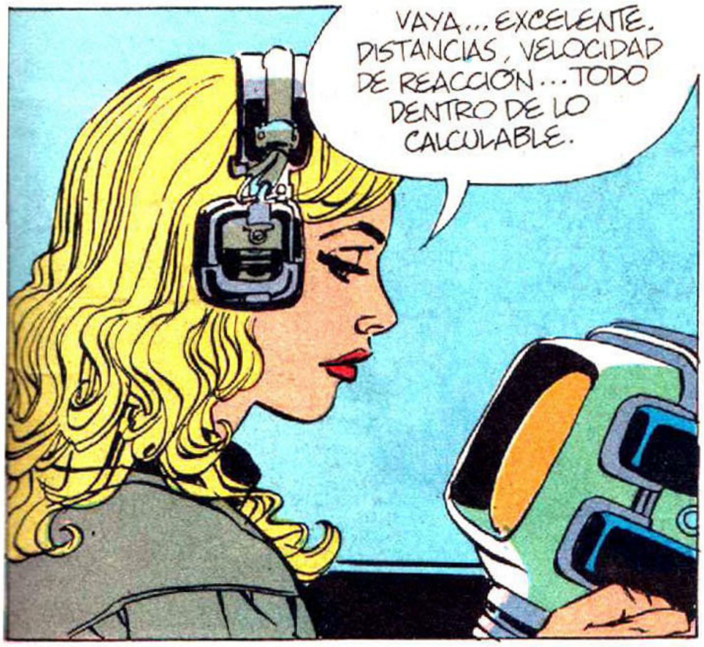

¡CLANG!
(ES EL QUE SALVÉ… ENTONCES… YO HE FORMADO… ESTA… MULTITUD…)
(¿QUÉ HE HECHO?)
Hoy he jugado a se
pequeño dios. He t
el destino de una
criaturas. Ha sido
su pequeñ
Hoy he jugado
pequeño dios
el destino de
criaturas. H
Para su
" HOY HE JUGADO A SER UN PEQUEÑO DIOS… "
© FERRARI
MACAGNO
Mandrafina 5/91
Fin

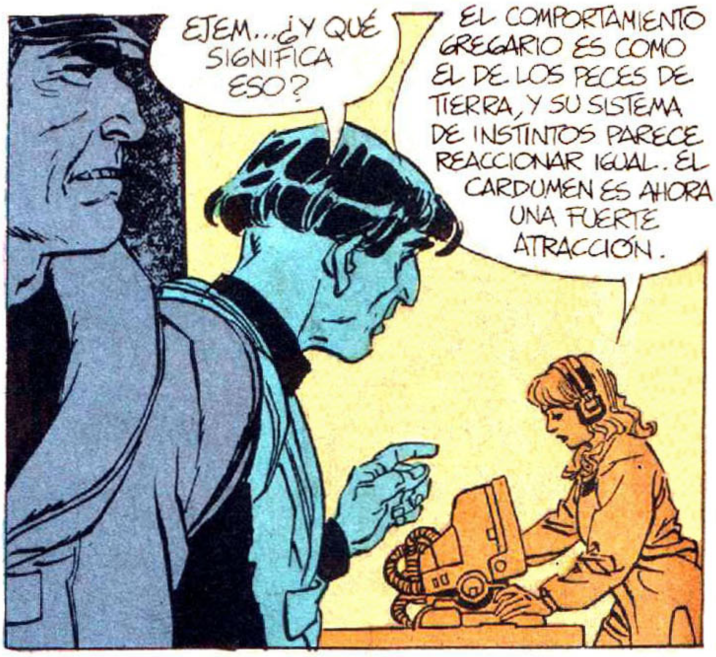
OCÉANO

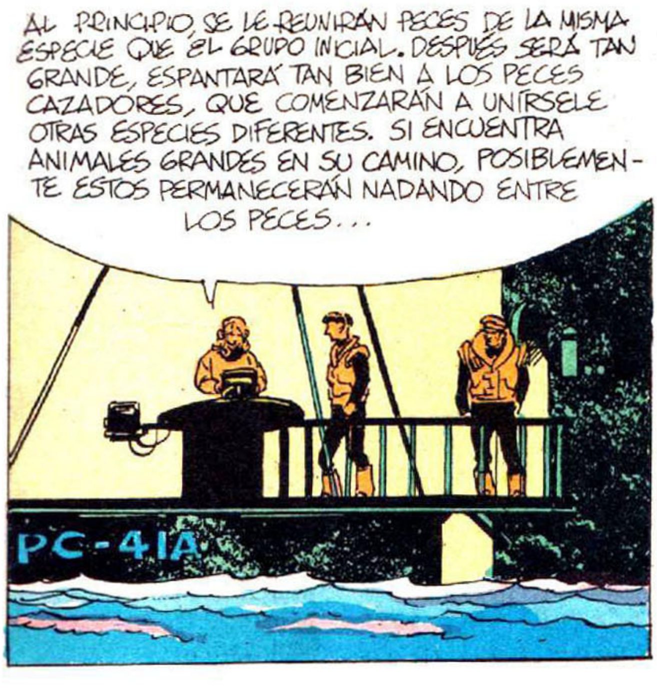
HISTORIA CON LORENA

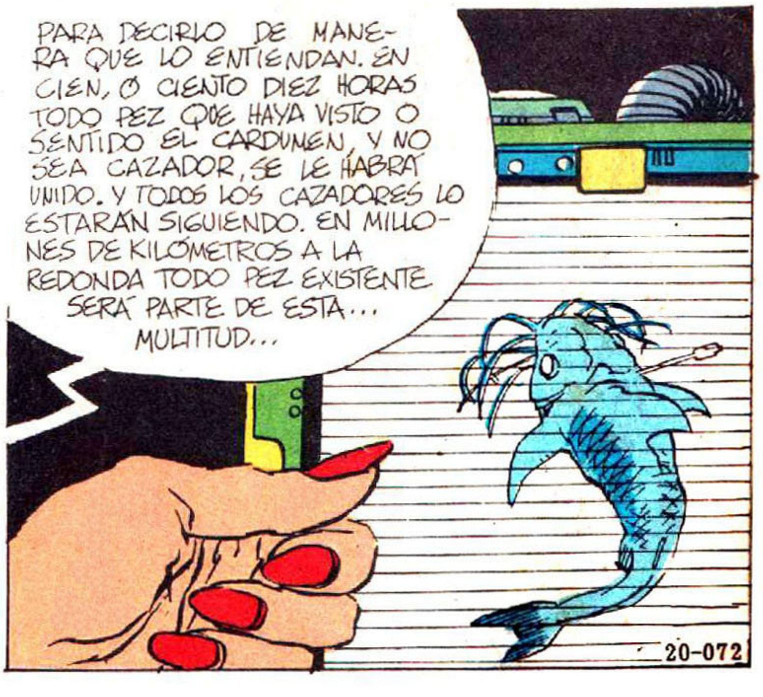
Por RICARDO FERRARI
Dibujos de MANDRAFINA

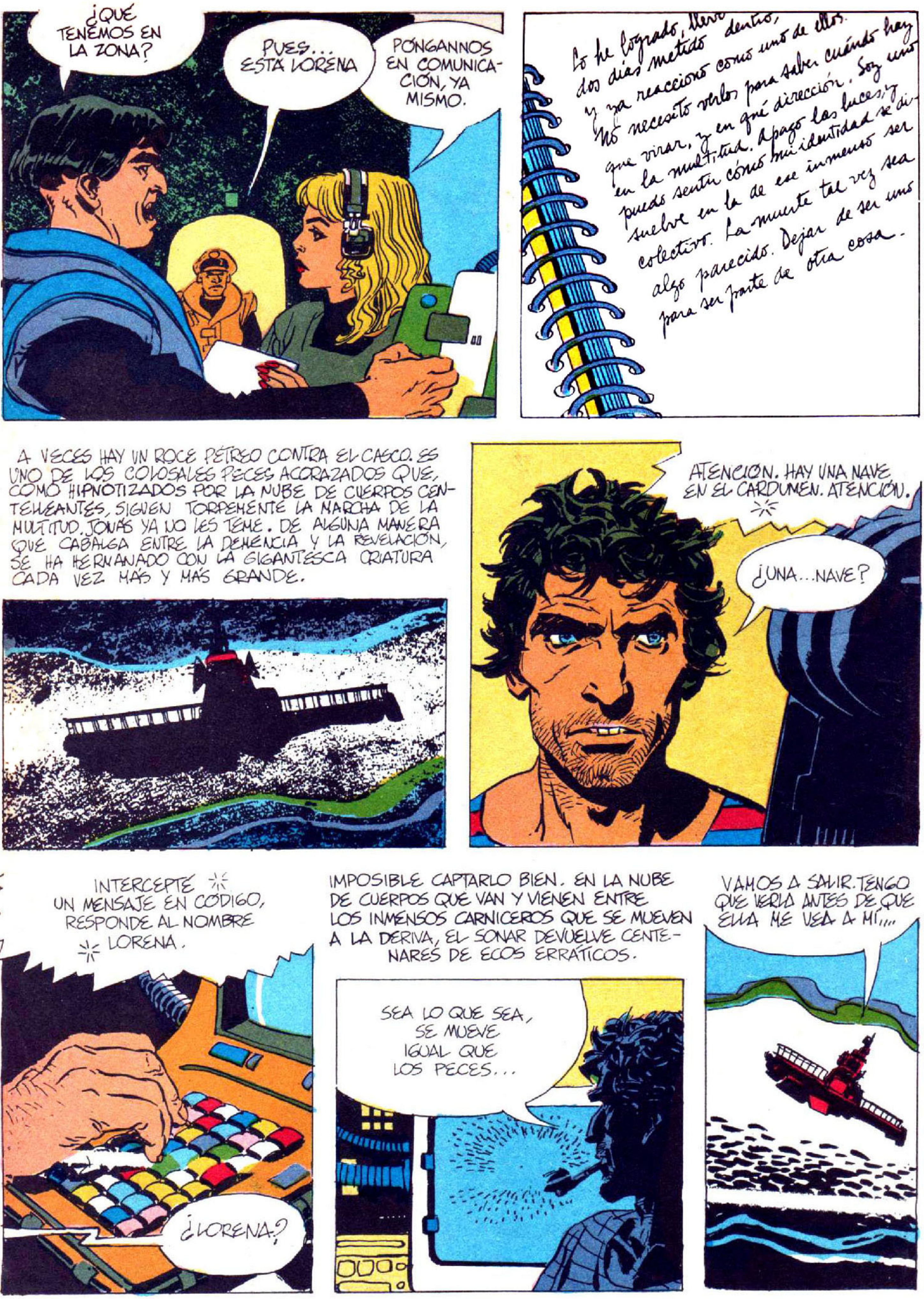

FIN DE MEDICIÓN.
P-717
(E-6)

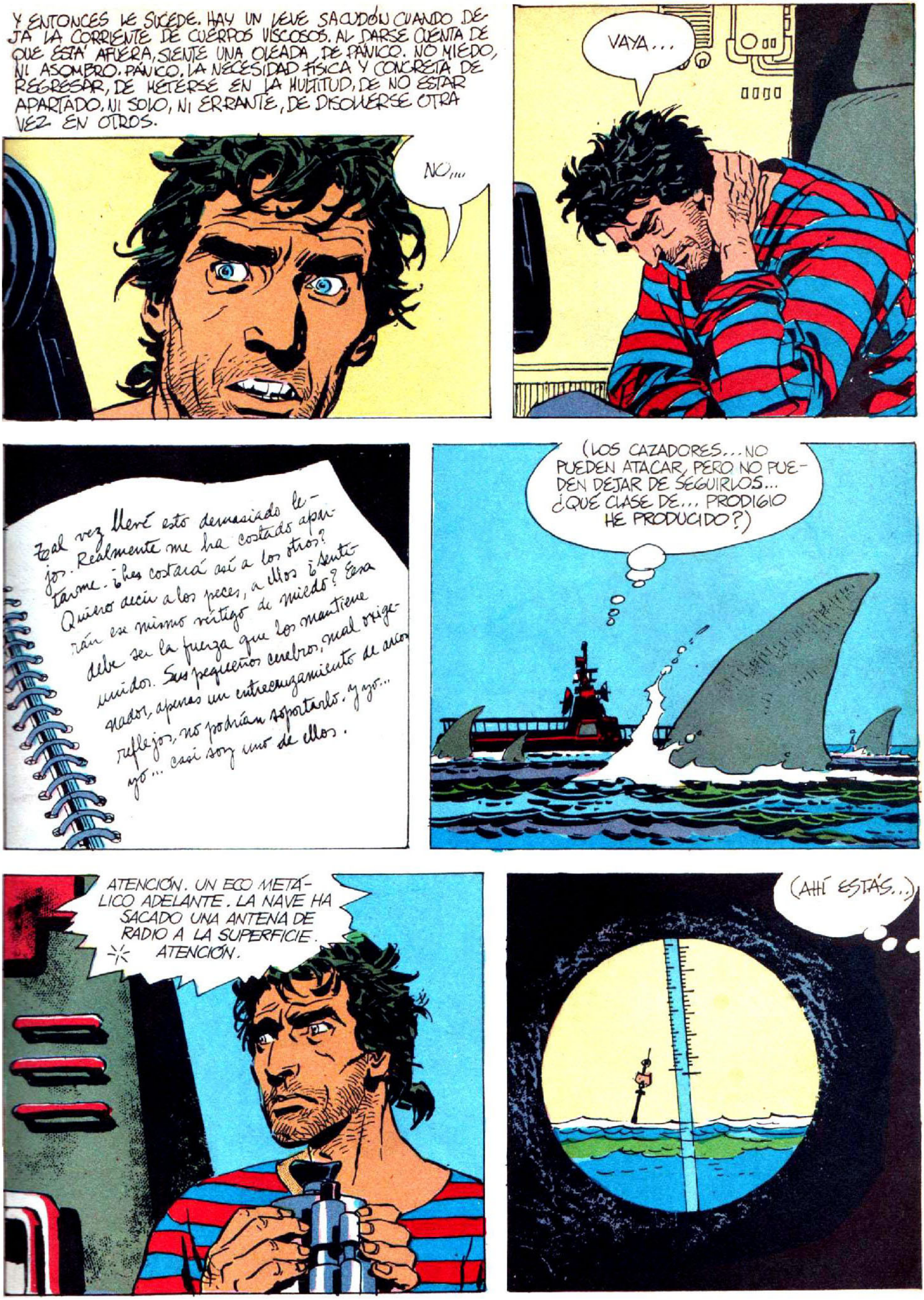

VAYA... EXCELENTE. DISTANCIAS, VELOCIDAD DE REACCIÓN... TODO DENTRO DE LO CALCULABLE.

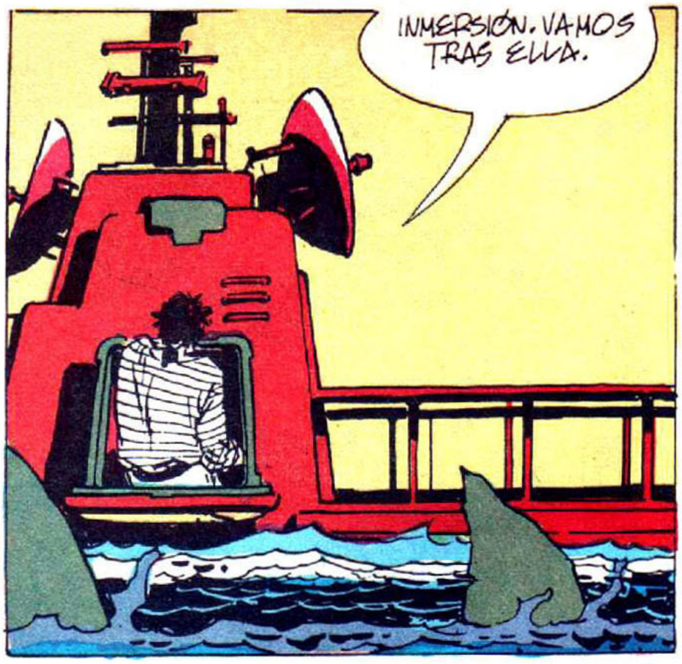

EJEM... ¿Y QUÉ SIGNIFICA ESO?
EL COMPORTAMIENTO GREGARIO ES COMO EL DE LOS PECES DE TIERRA, Y SU SISTEMA DE INSTINTOS PARECE REACCIONAR IGUAL. EL CARDUMEN ES AHORA UNA FUERTE ATRACCIÓN.

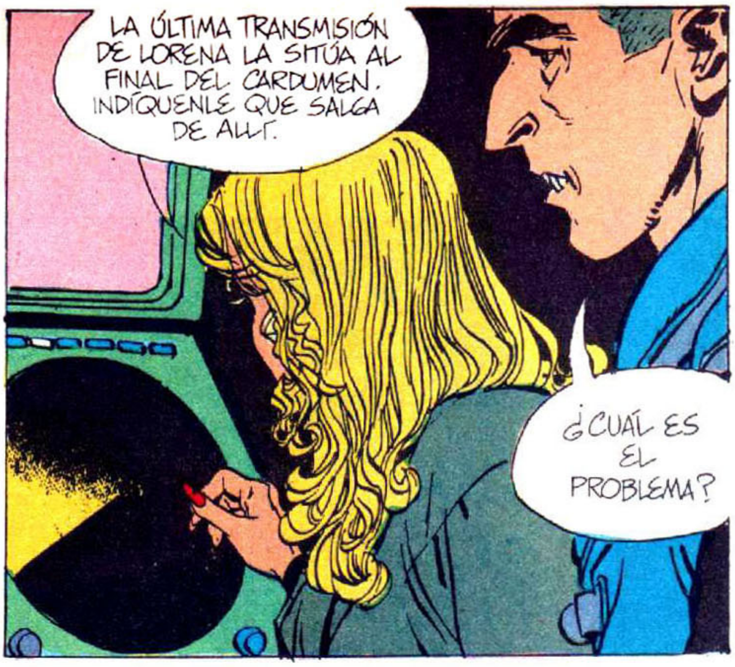

AL PRINCIPIO, SE LE REUNIRÁN PECES DE LA MISMA ESPECIE QUE EL GRUPO INICIAL. DESPUÉS SERÁ TAN GRANDE, ESPANTARÁ TAN BIEN A LOS PECES CAZADORES, QUE COMENZARÁN A UNÍRSELE OTRAS ESPECIES DIFERENTES. SI ENCUENTRA ANIMALES GRANDES EN SU CAMINO, POSIBLEMENTE ESTOS PERMANECERÁN NADANDO ENTRE LOS PECES...
PC-41A

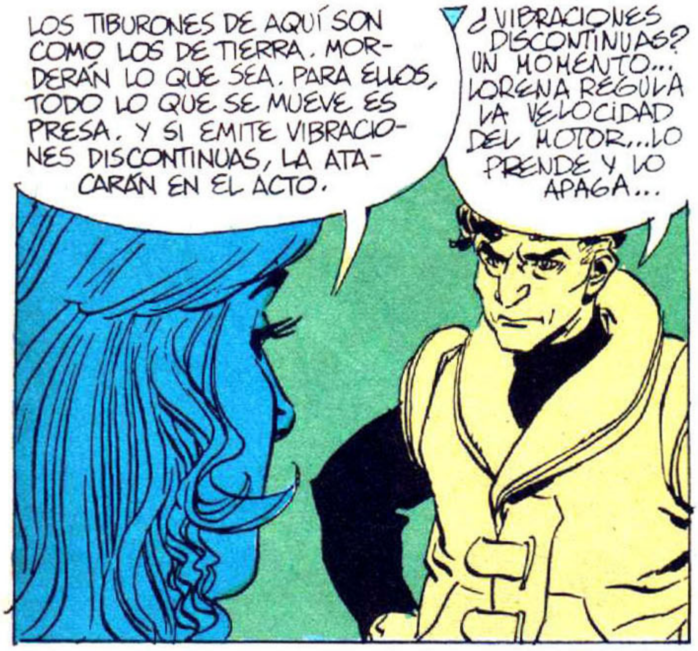

PARA DECIRLO DE MANERA QUE LO ENTIENDAN. EN CIEN, O CIENTO DIEZ HORAS TODO PEZ QUE HAYA VISTO O SENTIDO EL CARDUMEN, Y NO SEA CAZADOR, SE LE HABRÁ UNIDO. Y TODOS LOS CAZADORES LO ESTARÁN SIGUIENDO. EN MILLONES DE KILÓMETROS A LA REDONDA TODO PEZ EXISTENTE SERÁ PARTE DE ESTA... MULTITUD...
20-072

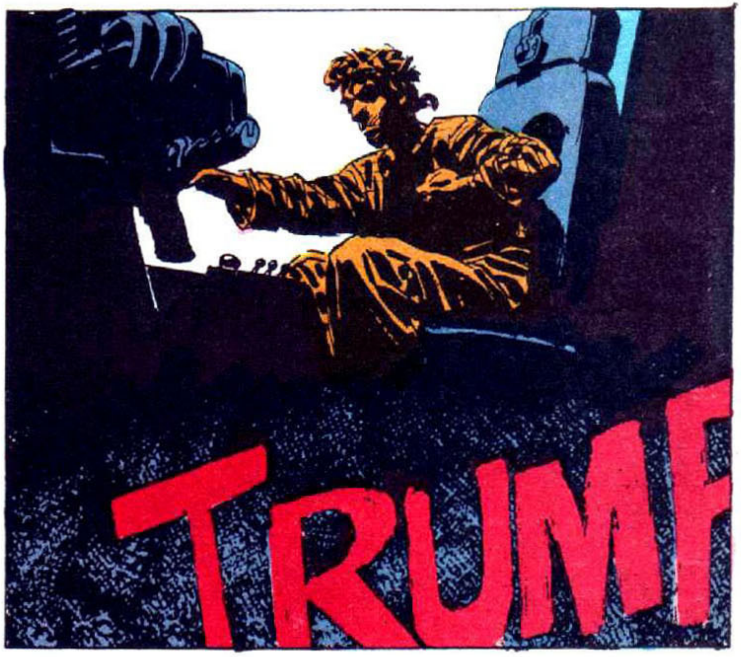

¿QUÉ TENEMOS EN LA ZONA?
PUES... ESTÁ LORENA
PÓNGANNOS EN COMUNICACIÓN, YA MISMO.
Lo he logrado, llevo dos días metido dentro, y ya reacciono como uno de ellos. No necesito verlos para saber cuándo hay que virar, y en qué dirección. Soy uno en la multitud. Apago las luces, y puedo sentir cómo mi identidad se disuelve en la de ese inmenso ser colectivo. La muerte tal vez sea algo parecido. Dejar de ser uno para ser parte de otra cosa.
A VECES HAY UN ROCE PÉTREO CONTRA EL CASCO. ES UNO DE LOS COLOSALES PECES ACORAZADOS QUE, COMO HIPNOTIZADOS POR LA NUBE DE CUERPOS CENTELLEANTES, SIGUEN TORPEMENTE LA MARCHA DE LA MULTITUD. JONÁS YA NO LES TEME. DE ALGUNA MANERA QUE CABALGA ENTRE LA DEMENCIA Y LA REVELACIÓN, SE HA HERMANADO CON LA GIGANTESCA CRIATURA CADA VEZ MÁS Y MÁS GRANDE.
ATENCIÓN. HAY UNA NAVE EN EL CARDUMEN. ATENCIÓN.
¿UNA... NAVE?
INTERCEPTÉ UN MENSAJE EN CÓDIGO, RESPONDE AL NOMBRE LORENA.
¿LORENA?
IMPOSIBLE CAPTARLO BIEN. EN LA NUBE DE CUERPOS QUE VAN Y VIENEN ENTRE LOS INMENSOS CARNICEROS QUE SE MUEVEN A LA DERIVA, EL SONAR DEVUELVE CENTENARES DE ECOS ERRÁTICOS.
SEA LO QUE SEA, SE MUEVE IGUAL QUE LOS PECES...
VAMOS A SALIR. TENGO QUE VERLA ANTES DE QUE ELLA ME VEA A MÍ....


Y ENTONCES LE SUCEDE. HAY UN LEVE SACUDÓN CUANDO DEJA LA CORRIENTE DE CUERPOS VISCOSOS. AL DARSE CUENTA DE QUE ESTÁ AFUERA, SIENTE UNA OLEADA DE PÁNICO. NO MIEDO, NI ASOMBRO. PÁNICO. LA NECESIDAD FÍSICA Y CONCRETA DE REGRESAR, DE METERSE EN LA MULTITUD, DE NO ESTAR APARTADO, NI SOLO, NI ERRANTE, DE DISOLVERSE OTRA VEZ EN OTROS.
NO,...
VAYA...
Tal vez llevé esto demasiado lejos. Realmente me ha costado apartarme. ¿Les costará así a los otros? Quiero decir a los peces, a ellos ¿sentirán ese mismo vértigo de miedo? Esa debe ser la fuerza que los mantiene unidos. Sus pequeños cerebros, mal oxigenados, apenas un entrecruzamiento de arcos reflejos, no podrían soportarlo. Y yo... yo... casi soy uno de ellos.
(LOS CAZADORES... NO PUEDEN ATACAR, PERO NO PUEDEN DEJAR DE SEGUIRLOS... ¿QUÉ CLASE DE... PRODIGIO HE PRODUCIDO?)
ATENCIÓN. UN ECO METÁLICO ADELANTE. LA NAVE HA SACADO UNA ANTENA DE RADIO A LA SUPERFICIE. ATENCIÓN.
(AHÍ ESTÁS...)

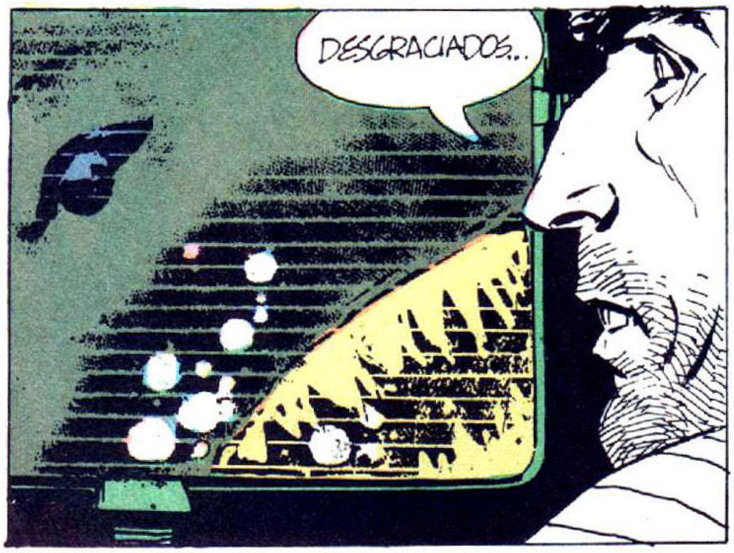

INMERSIÓN. VAMOS TRAS ELLA.

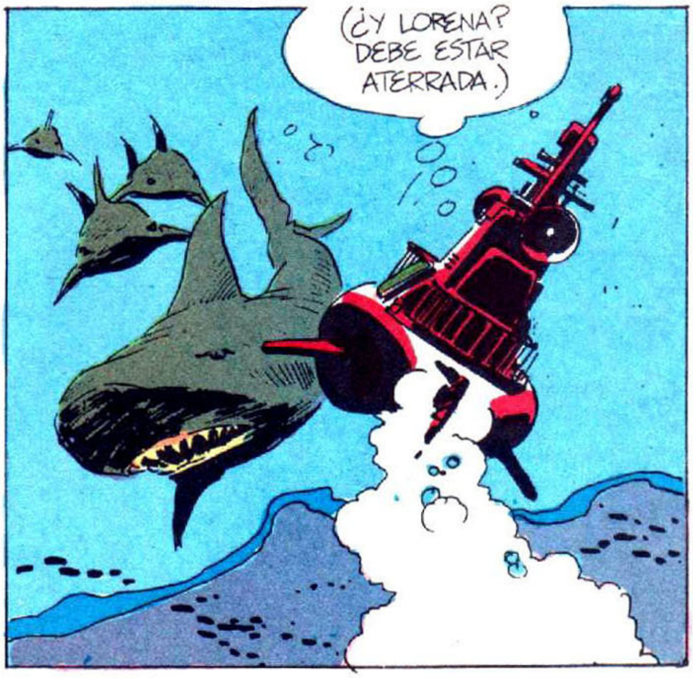

LA ÚLTIMA TRANSMISIÓN DE LORENA LA SITÚA AL FINAL DEL CARDUMEN. INDÍQUENLE QUE SALGA DE ALLÍ.
¿CUÁL ES EL PROBLEMA?


LOS TIBURONES DE AQUÍ SON COMO LOS DE TIERRA. MORDERÁN LO QUE SEA. PARA ELLOS, TODO LO QUE SE MUEVE ES PRESA. Y SI EMITE VIBRACIONES DISCONTINUAS, LA ATACARÁN EN EL ACTO.
¿VIBRACIONES DISCONTINUAS? UN MOMENTO... LORENA REGULA LA VELOCIDAD DEL MOTOR... LO PRENDE Y LO APAGA...

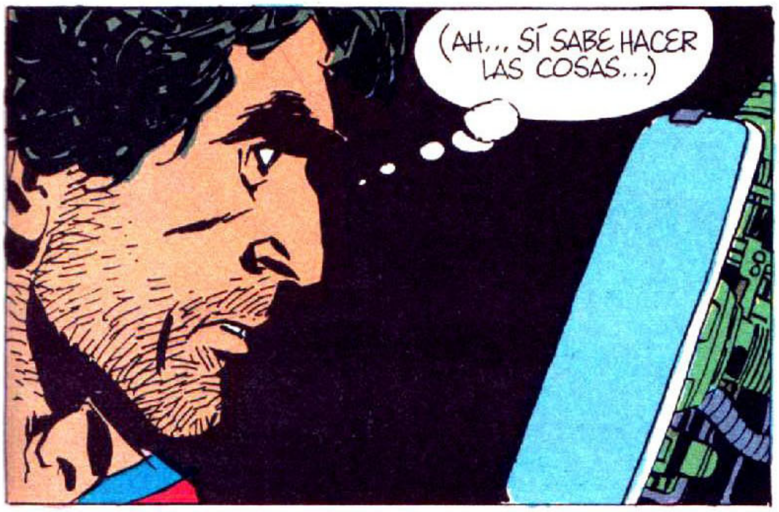


POR LA PANTALLA PASA LA FUGAZ VISIÓN DE UNA BOCA INMENSA, DE DIENTES ASERRADOS, Y DESPUÉS, EL OJO ESCALOFRIANTE QUE SE ABRE Y MIRA, SIN ASOMBRO Y SIN MIEDO.

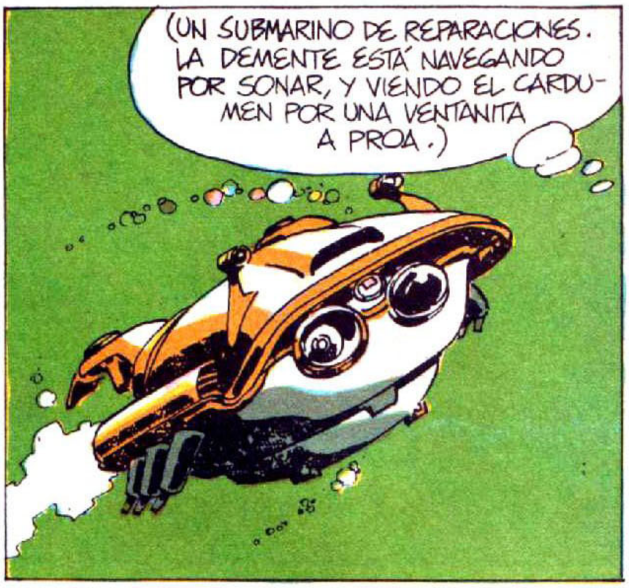

DESGRACIADOS..

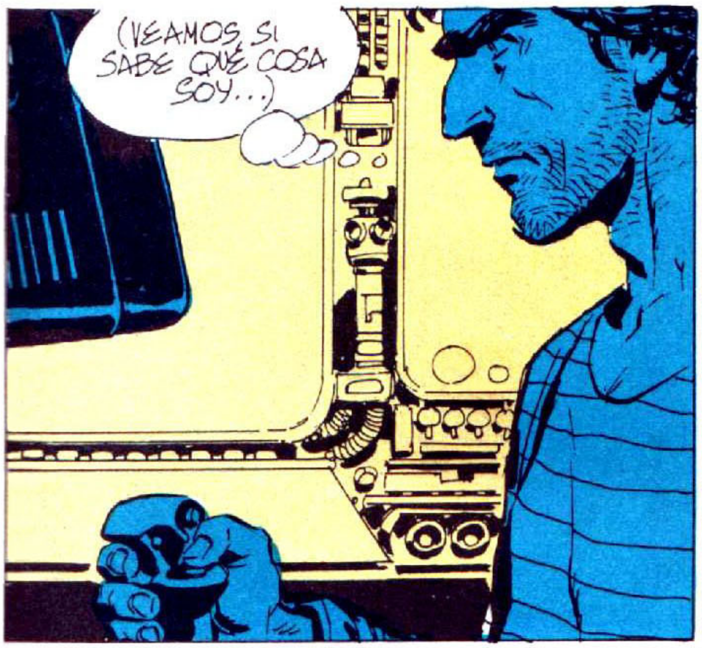

(¿Y LORENA? DEBE ESTAR ATERRADA.)

NO. EN EL SONAR PUEDE DISTINGUIR EL ECO, MOVIÉNDOSE SUAVEMENTE ENTRE LOS TIBURONES, DEJÁNDOSE MORDER POR LOS PEQUEÑOS, DESLIZÁNDOSE POR DEBAJO DE LOS GRANDES, BUSCANDO CON SUAVIDAD, SIN PRISAS, EL CARDUMEN DE LOS INOCENTES.

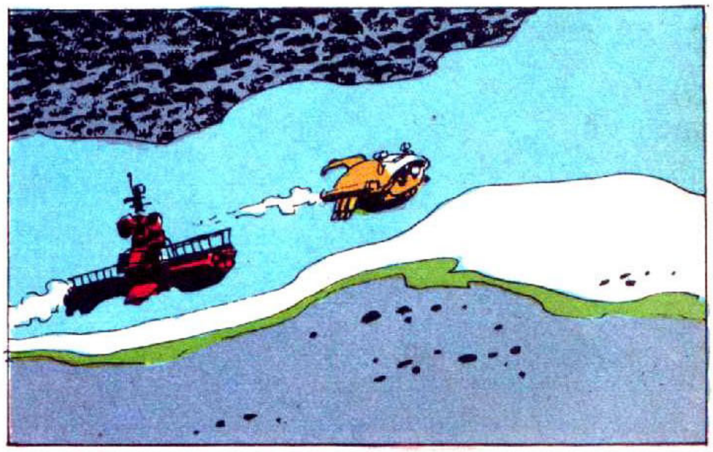

(AH... SÍ SABE HACER LAS COSAS...)

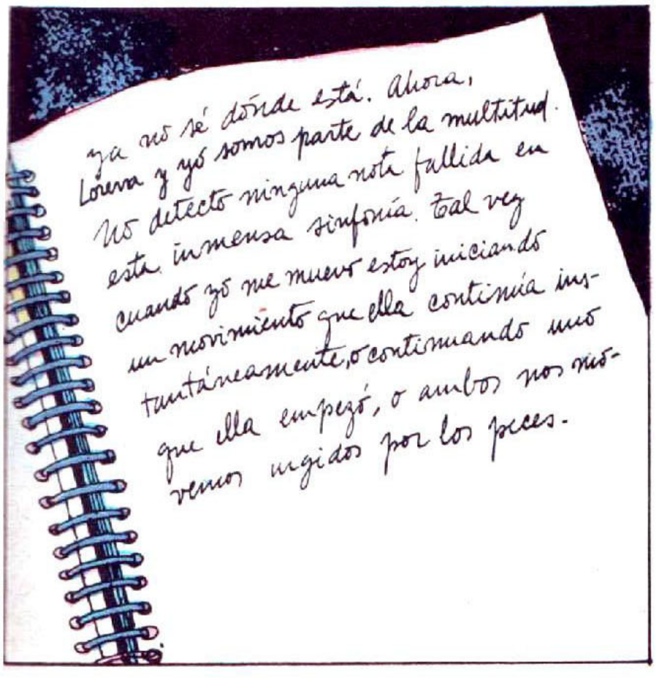
Y CUANDO SALEN AL ESPACIO ENTRE LOS CARNICEROS Y LA MULTITUD, LA VE.


(UN SUBMARINO DE REPARACIONES. LA DEMENTE ESTÁ NAVEGANDO POR SONAR, Y VIENDO EL CARDUMEN POR UNA VENTANITA A PROA.)

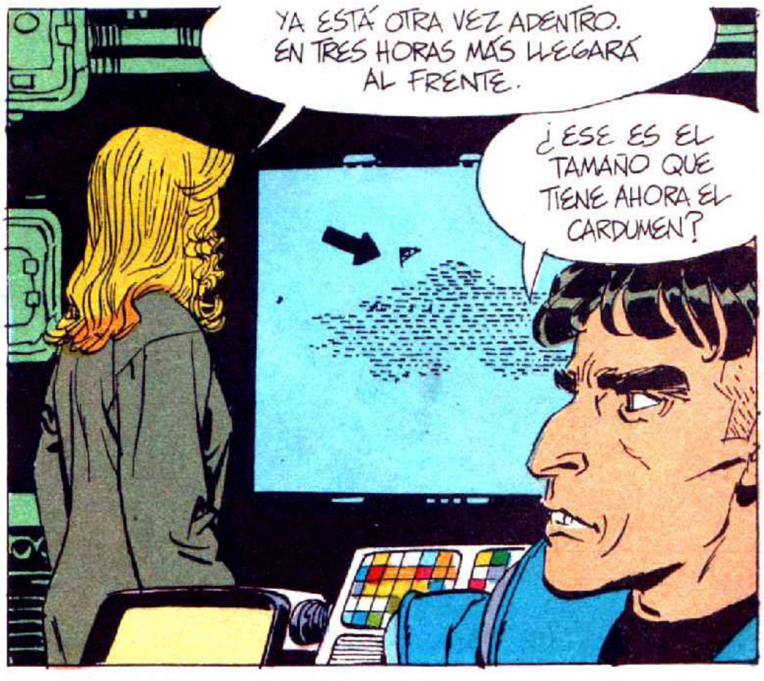

(VEAMOS SI SABE QUÉ COSA SOY...)

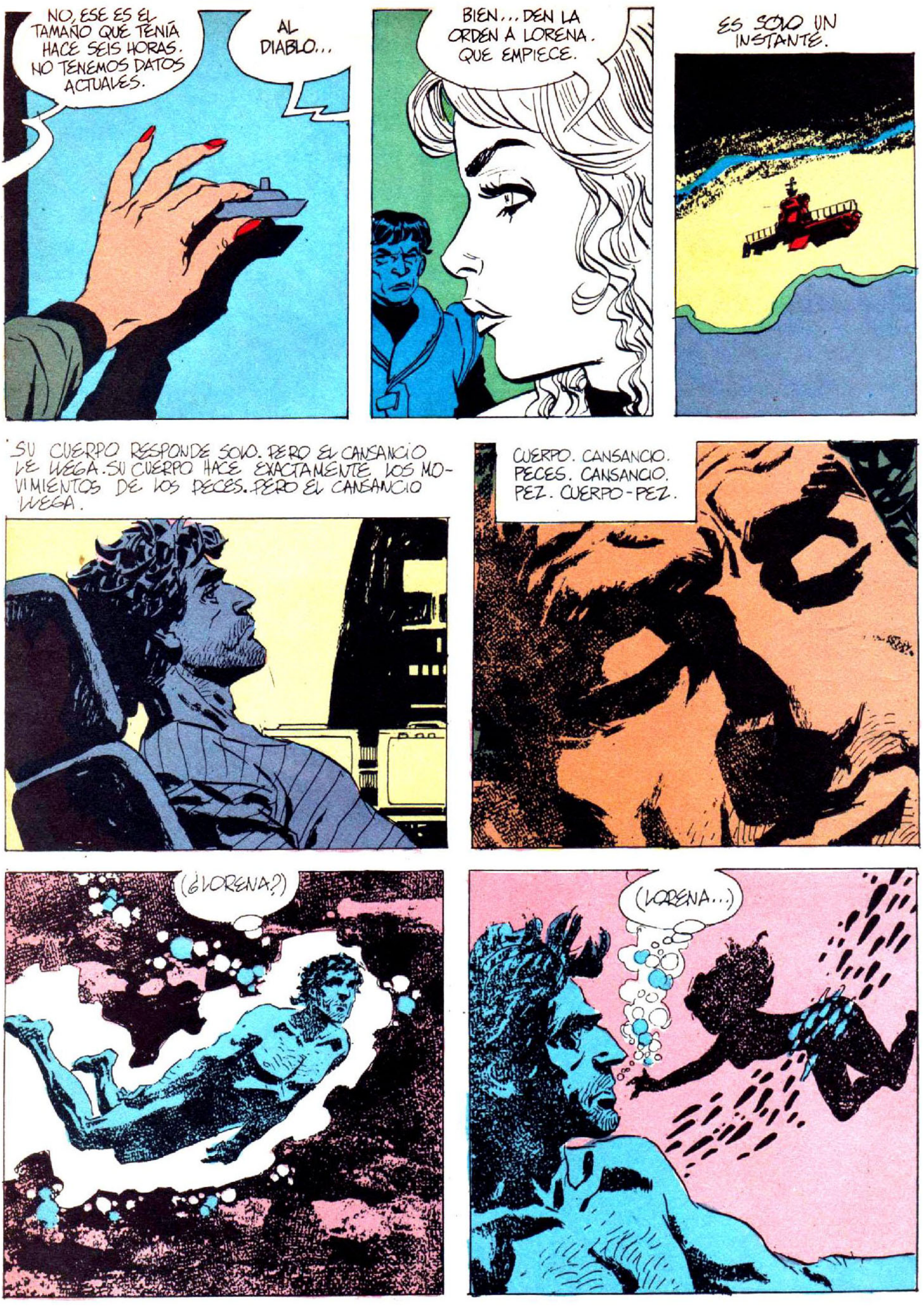
NO LO SABE. REACCIONA A LOS MOVIMIENTOS DEL SUBMARINO COMO UN PEZ LO HARÍA A LOS MOVIMIENTOS DE UN COMPAÑERO. Y DURANTE ESOS SEGUNDOS QUE TARDAN EN ZAMBULLIRSE EN LA MULTITUD SON UN EXTRAÑO CARDUMEN DE DOS PECES METÁLICOS, LORENA Y JONÁS, FUNDIÉNDOSE EN UNO SOLO POR UN INSTANTE INASIBLE.

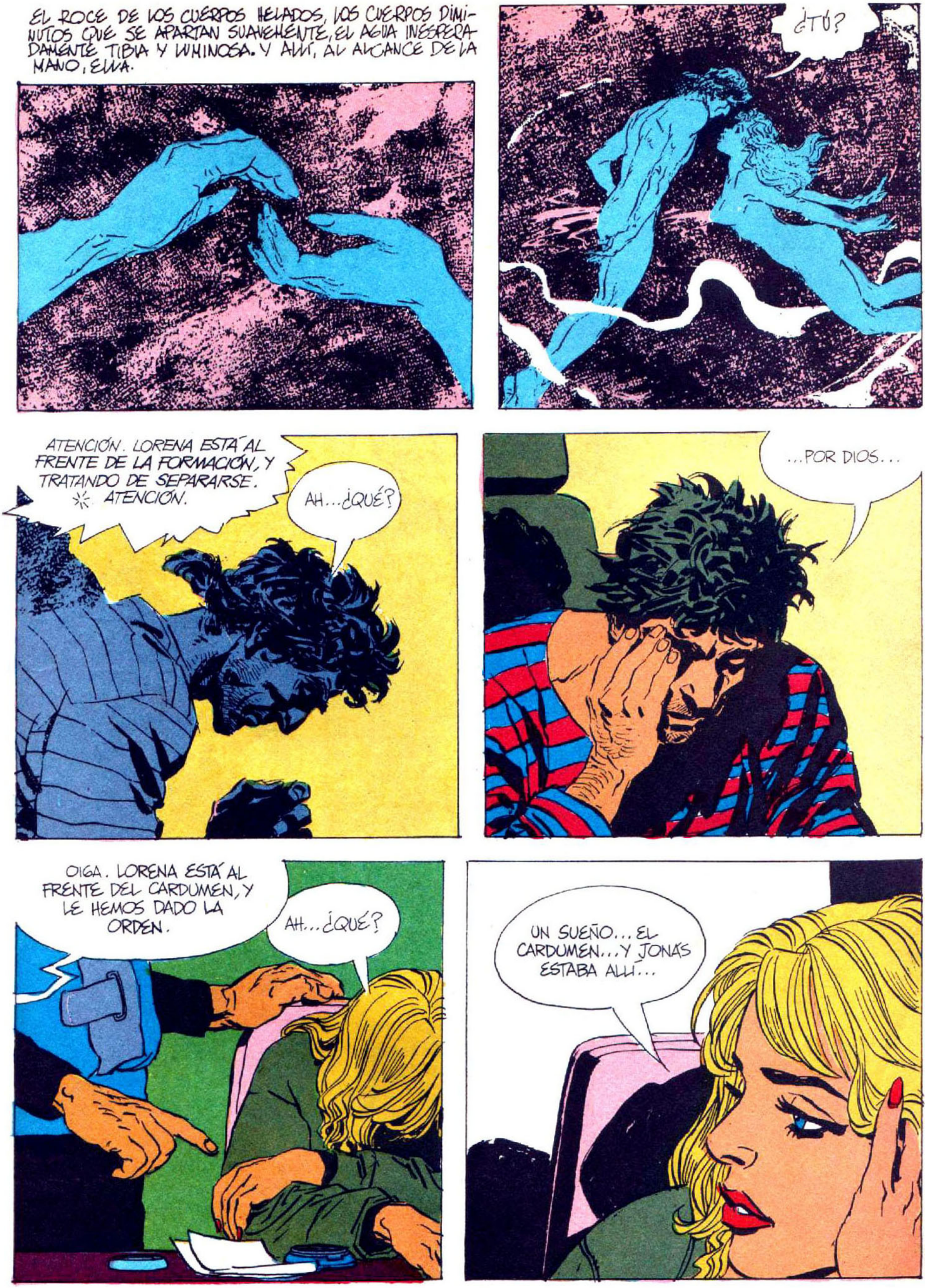


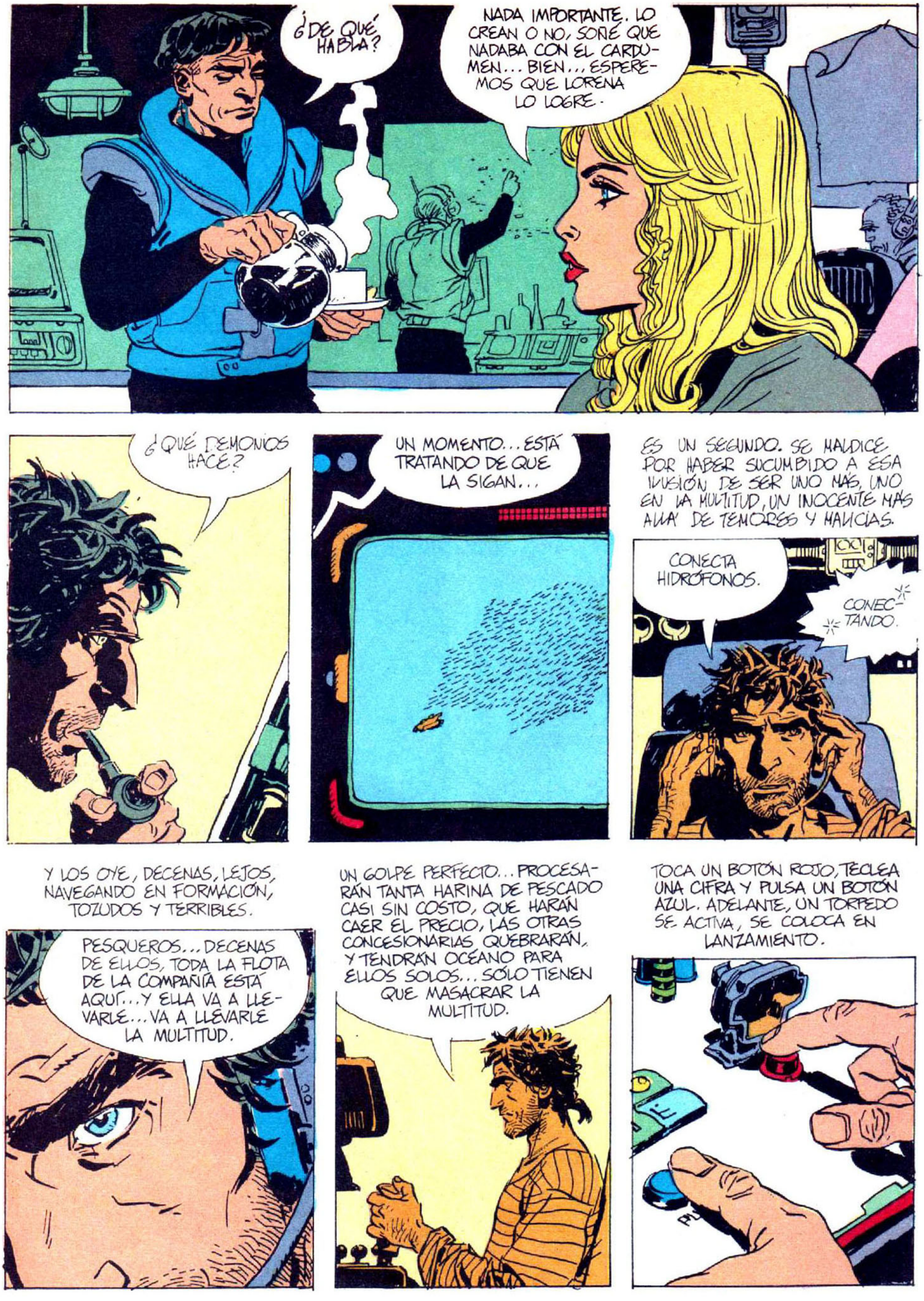


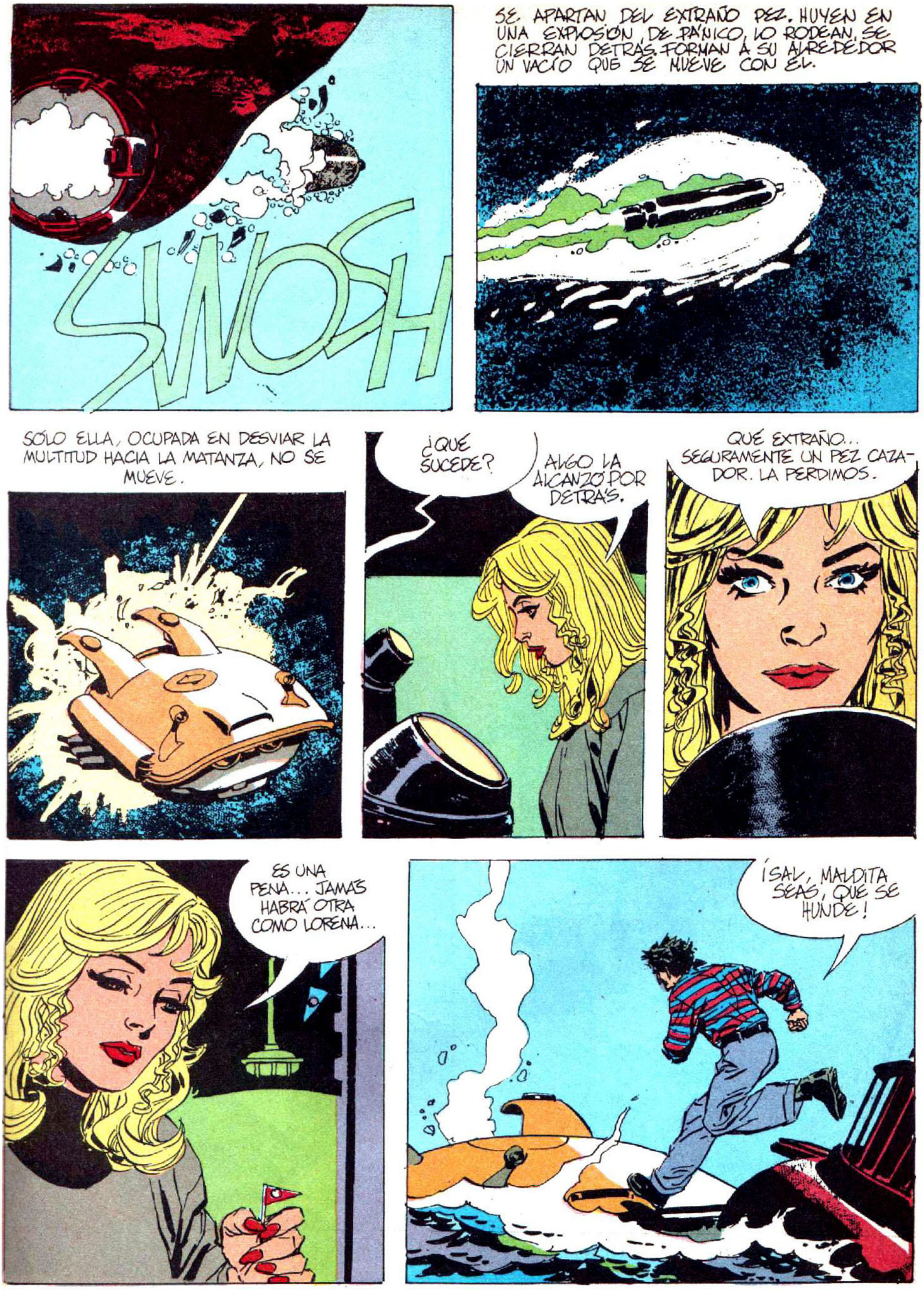
ya no sé dónde está. Ahora, Lorena y yo somos parte de la multitud. No detecto ninguna nota fallida en esta inmensa sinfonía. Tal vez cuando yo me muevo estoy iniciando un movimiento que ella continúa instantáneamente, o continuando uno que ella empezó, o ambos nos movemos ungidos por los peces.

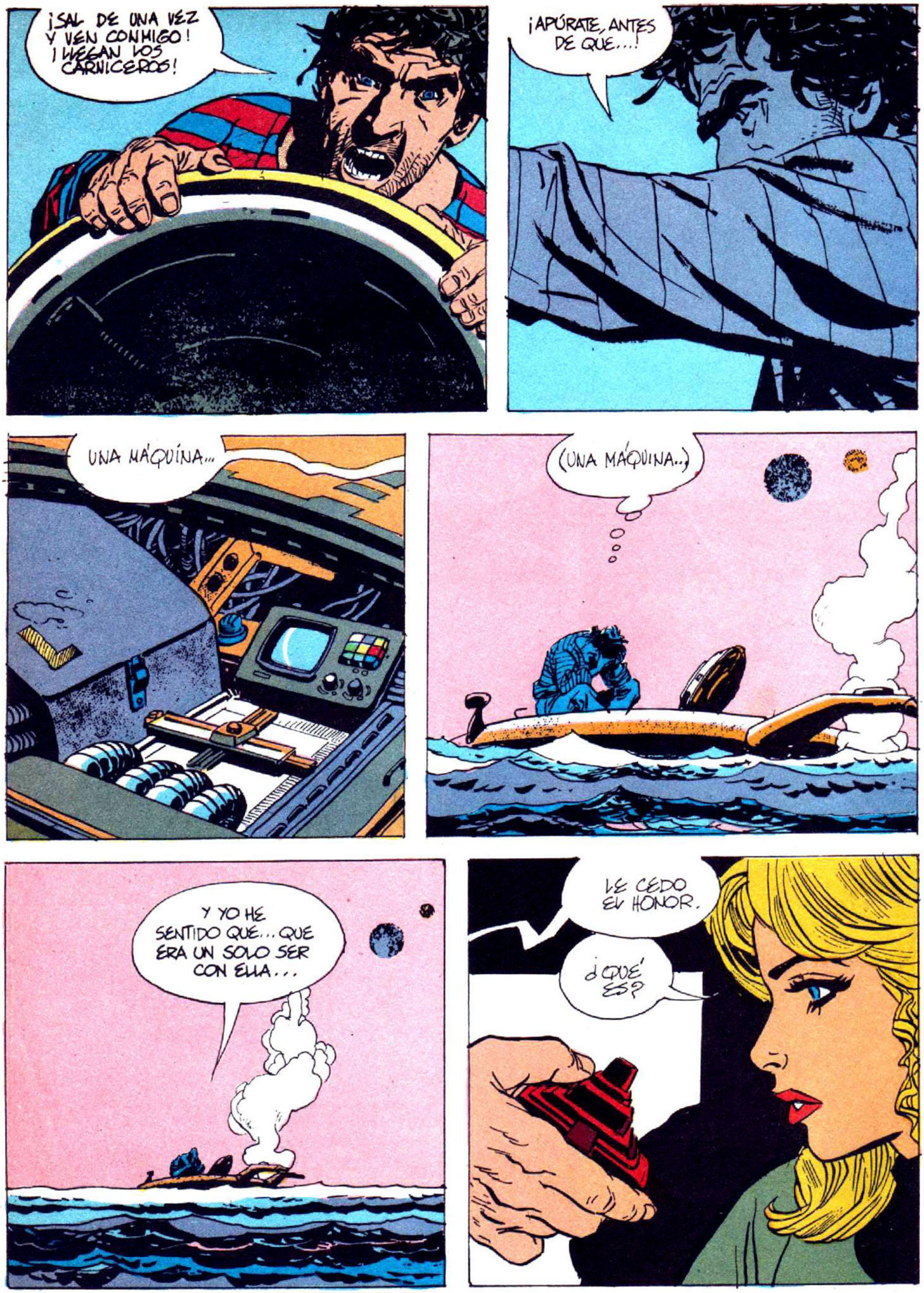

YA ESTÁ OTRA VEZ ADENTRO. EN TRES HORAS MÁS LLEGARÁ AL FRENTE.
¿ESE ES EL TAMAÑO QUE TIENE AHORA EL CARDUMEN?

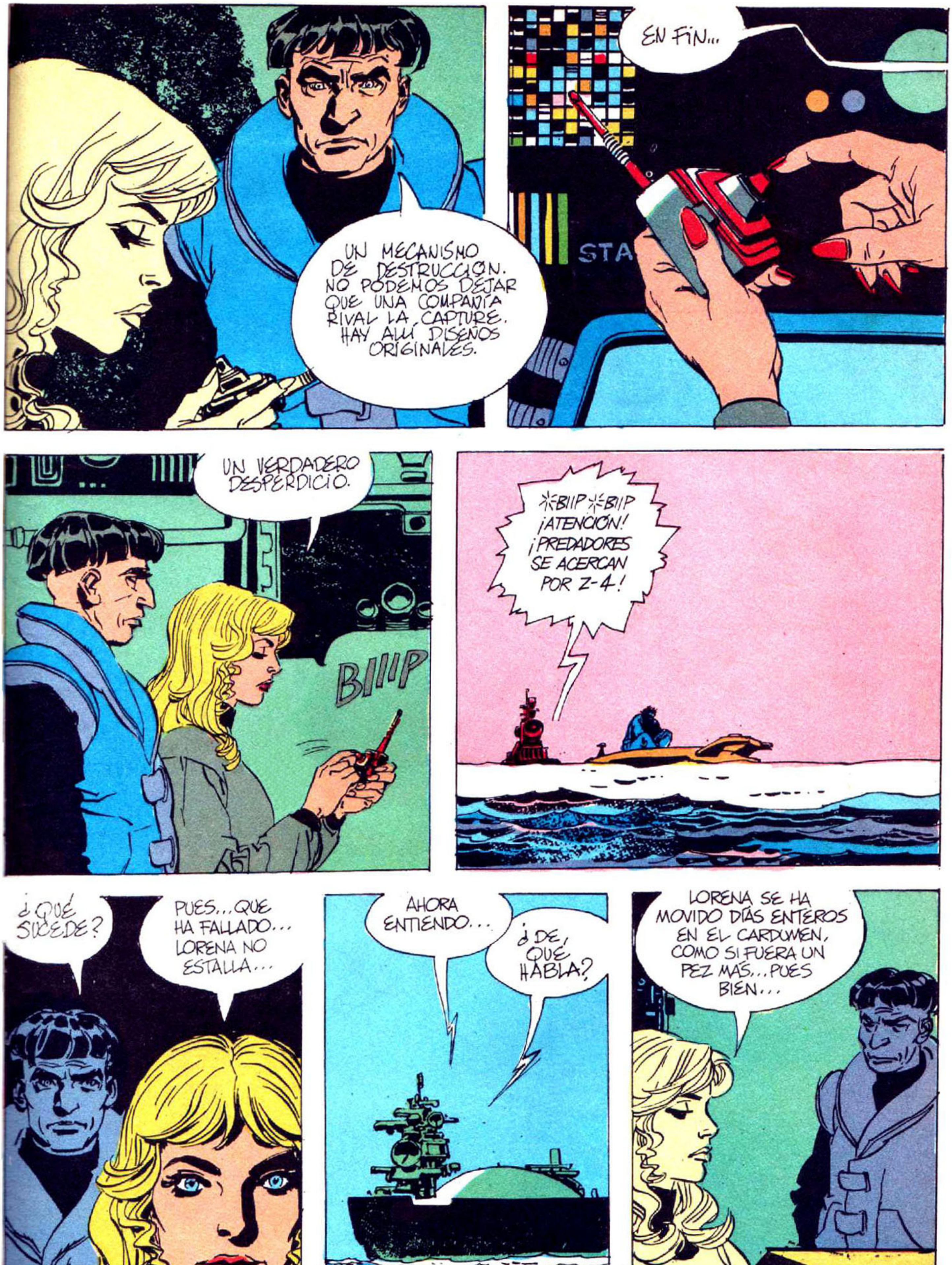

NO, ESE ES EL TAMAÑO QUE TENÍA HACE SEIS HORAS. NO TENEMOS DATOS ACTUALES.
AL DIABLO...
BIEN... DEN LA ORDEN A LORENA. QUE EMPIECE.
ES SOLO UN INSTANTE.
SU CUERPO RESPONDE SOLO. PERO EL CANSANCIO LE LLEGA. SU CUERPO HACE EXACTAMENTE LOS MOVIMIENTOS DE LOS PECES. PERO EL CANSANCIO LLEGA.
CUERPO. CANSANCIO. PECES. CANSANCIO. PEZ. CUERPO-PEZ.
(¿LORENA?)
(LORENA...)

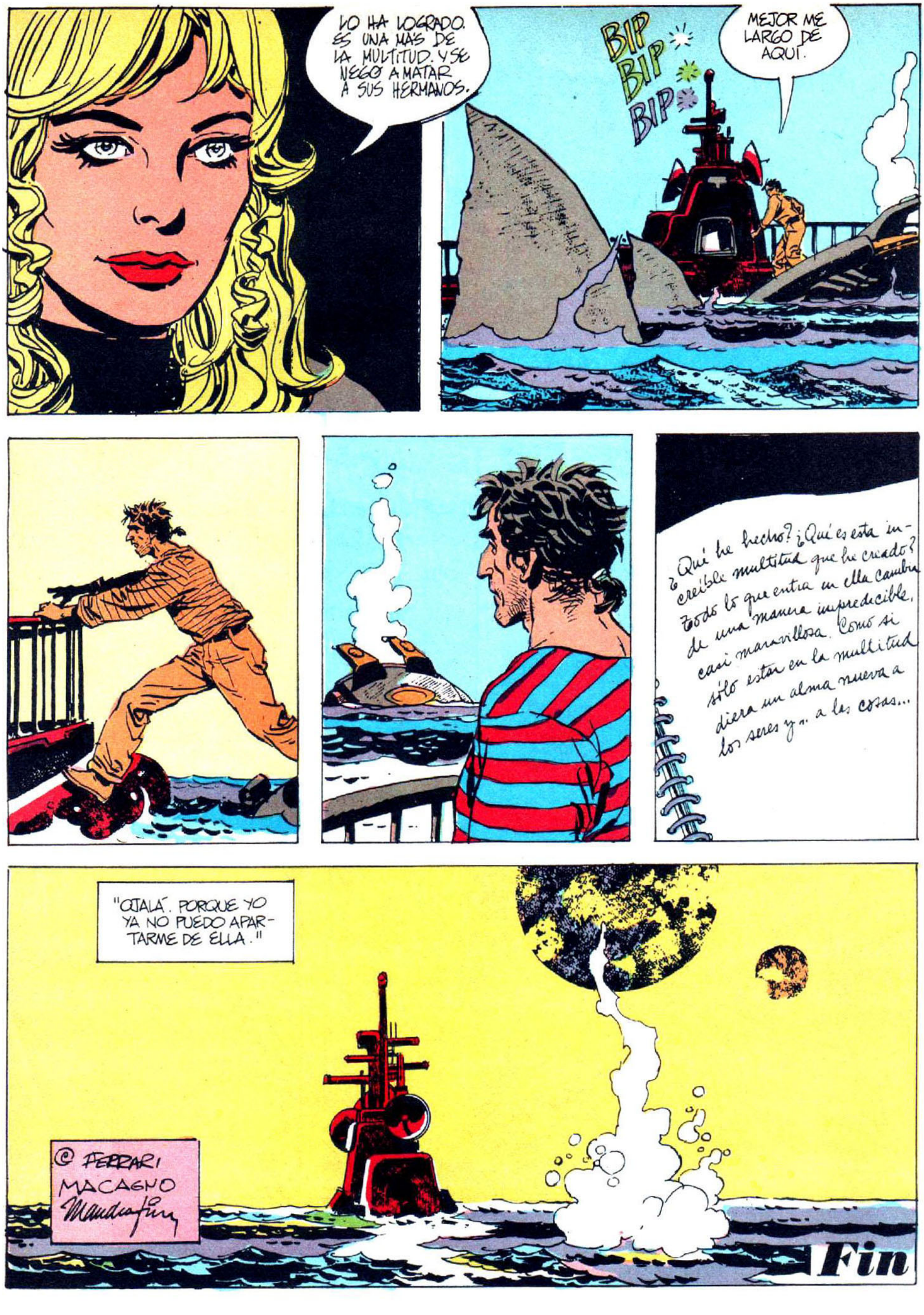

EL ROCE DE LOS CUERPOS HELADOS, LOS CUERPOS DIMINUTOS QUE SE APARTAN SUAVEMENTE, EL AGUA INESPERADAMENTE TIBIA Y LUMINOSA. Y ALLÍ, AL ALCANCE DE LA MANO, ELLA.
¿TÚ?
ATENCIÓN. LORENA ESTÁ AL FRENTE DE LA FORMACIÓN, Y TRATANDO DE SEPARARSE. ATENCIÓN.
AH... ¿QUÉ?
...POR DIOS...
OIGA. LORENA ESTÁ AL FRENTE DEL CARDUMEN, Y LE HEMOS DADO LA ORDEN.
AH... ¿QUÉ?
UN SUEÑO... EL CARDUMEN... Y JONÁS ESTABA ALLÍ...


¿DE QUÉ HABLA?
NADA IMPORTANTE. LO CREAN O NO, SOÑÉ QUE NADABA CON EL CARDUMEN... BIEN..., ESPEREMOS QUE LORENA LO LOGRE.
¿QUÉ DEMONIOS HACE?
UN MOMENTO... ESTÁ TRATANDO DE QUE LA SIGAN...
ES UN SEGUNDO. SE MALDICE POR HABER SUCUMBIDO A ESA ILUSIÓN DE SER UNO MÁS, UNO EN LA MULTITUD, UN INOCENTE MÁS ALLÁ DE TEMORES Y MALICIAS.
CONECTA HIDRÓFONOS.
CONECTANDO.
Y LOS OYE, DECENAS, LEJOS, NAVEGANDO EN FORMACIÓN, TOZUDOS Y TERRIBLES.
PESQUEROS... DECENAS DE ELLOS, TODA LA FLOTA DE LA COMPAÑÍA ESTÁ AQUÍ... Y ELLA VA A LLEVARLE... VA A LLEVARLE LA MULTITUD.
UN GOLPE PERFECTO... PROCESARÁN TANTA HARINA DE PESCADO CASI SIN COSTO, QUE HARÁN CAER EL PRECIO, LAS OTRAS CONCESIONARIAS QUEBRARÁN, Y TENDRÁN OCÉANO PARA ELLOS SOLOS... SÓLO TIENEN QUE MASACRAR LA MULTITUD.
TOCA UN BOTÓN ROJO, TECLEA UNA CIFRA Y PULSA UN BOTÓN AZUL. ADELANTE, UN TORPEDO SE ACTIVA, SE COLOCA EN LANZAMIENTO.

SWOSH
SE APARTAN DEL EXTRAÑO PEZ. HUYEN EN UNA EXPLOSIÓN DE PÁNICO, LO RODEAN, SE CIERRAN DETRÁS. FORMAN A SU ALREDEDOR UN VACÍO QUE SE MUEVE CON EL.
SÓLO ELLA, OCUPADA EN DESVIAR LA MULTITUD HACIA LA MATANZA, NO SE MUEVE.
¿QUE SUCEDE?
ALGO LA ALCANZÓ POR DETRÁS.
QUÉ EXTRAÑO... SEGURAMENTE UN PEZ CAZADOR. LA PERDIMOS.
ES UNA PENA... JAMÁS HABRÁ OTRA COMO LORENA...
¡SAL, MALDITA SEAS, QUE SE HUNDE!


¡SAL DE UNA VEZ Y VEN CONMIGO! ¡LLEGAN LOS CARNICEROS!
¡APÚRATE, ANTES DE QUE...!
UNA MÁQUINA...
(UNA MÁQUINA...)
Y YO HE SENTIDO QUE... QUE ERA UN SOLO SER CON ELLA...
LE CEDO EL HONOR.
¿QUÉ ES?

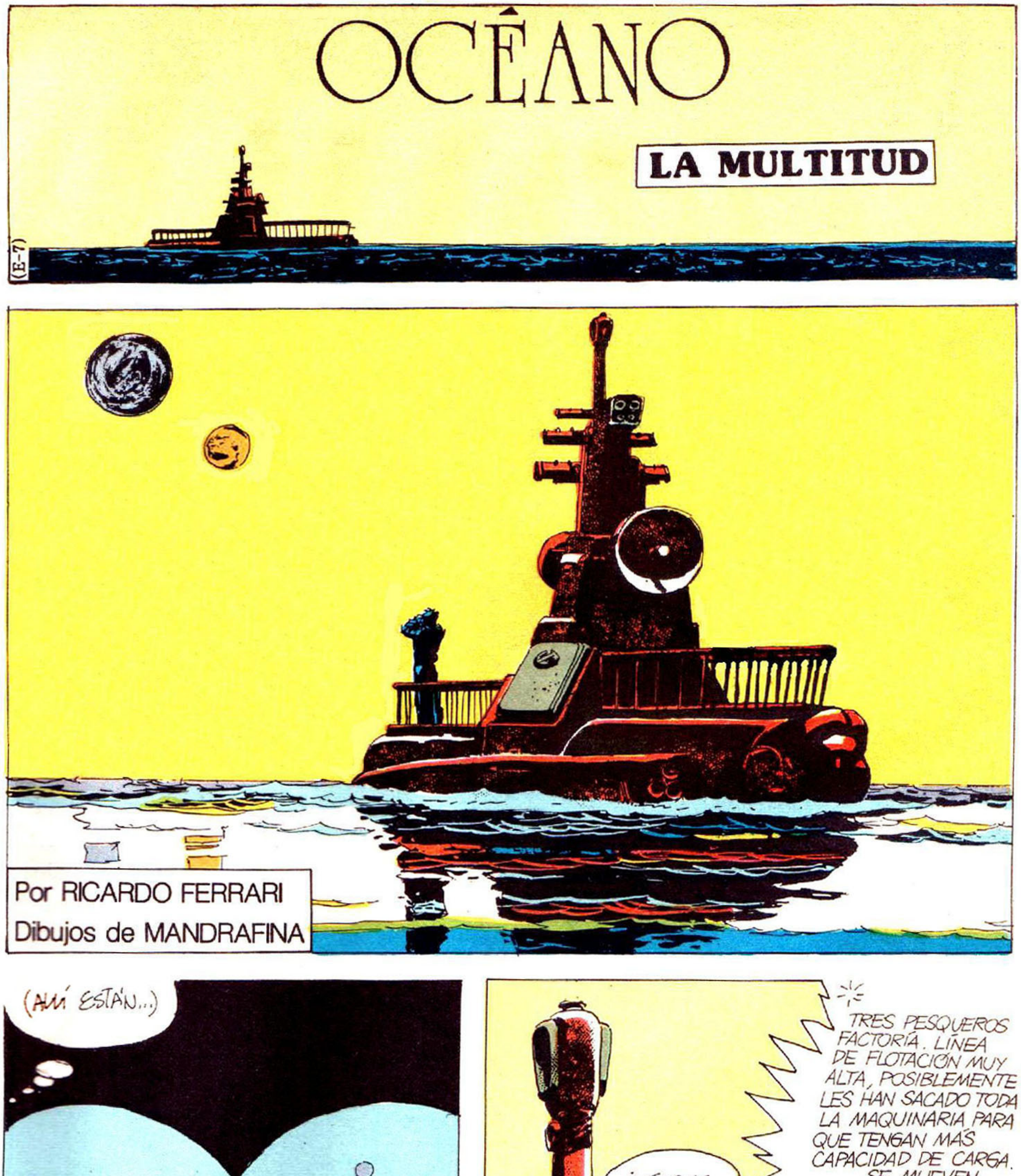

UN MECANISMO DE DESTRUCCIÓN. NO PODEMOS DEJAR QUE UNA COMPAÑÍA RIVAL LA CAPTURE. HAY ALLÍ DISEÑOS ORIGINALES.
EN FIN...
STA
UN VERDADERO DESPERDICIO.
BIIP
*BIIP *BIIP ¡ATENCIÓN! ¡PREDADORES SE ACERCAN POR Z-4!
¿QUÉ SUCEDE?
PUES... QUE HA FALLADO... LORENA NO ESTALLA...
AHORA ENTIENDO...
¿DE QUÉ HABLA?
LORENA SE HA MOVIDO DÍAS ENTEROS EN EL CARDUMEN, COMO SI FUERA UN PEZ MÁS... PUES BIEN...

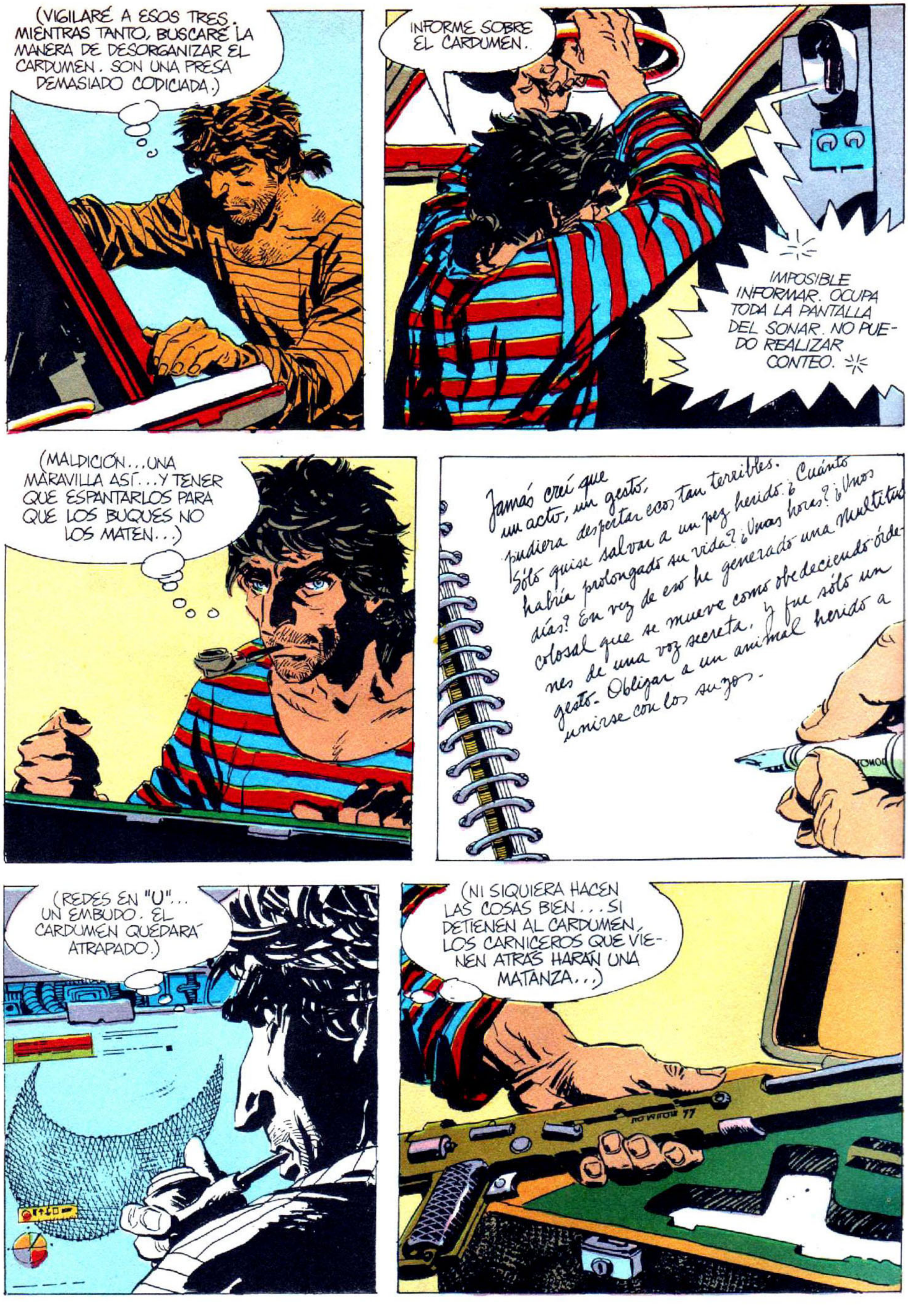

LO HA LOGRADO. ES UNA MÁS DE LA MULTITUD. Y SE NEGÓ A MATAR A SUS HERMANOS.
BIP BIP BIP
MEJOR ME LARGO DE AQUÍ.
¿Qué he hecho? ¿Qué es esta increíble multitud que he creado? Todo lo que entra en ella cambia de una manera impredecible, casi maravillosa. Como si sólo estar en la multitud diera un alma nueva a los seres y... a las cosas...
"OJALÁ. PORQUE YO YA NO PUEDO APARTARME DE ELLA."
© FERRARI MACAGNO
Mandrafina
Fin

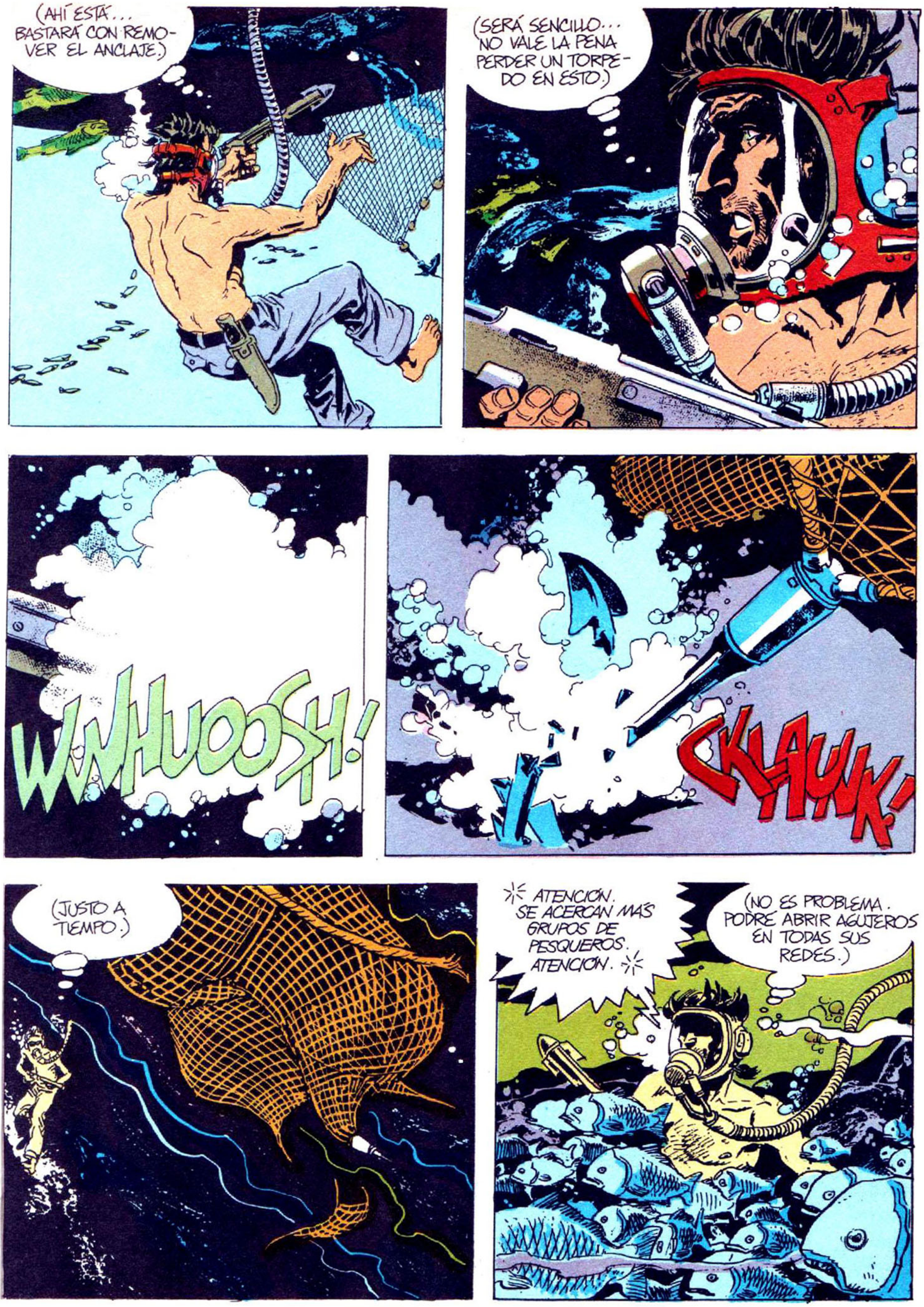
OCÊANO

LA MULTITUD

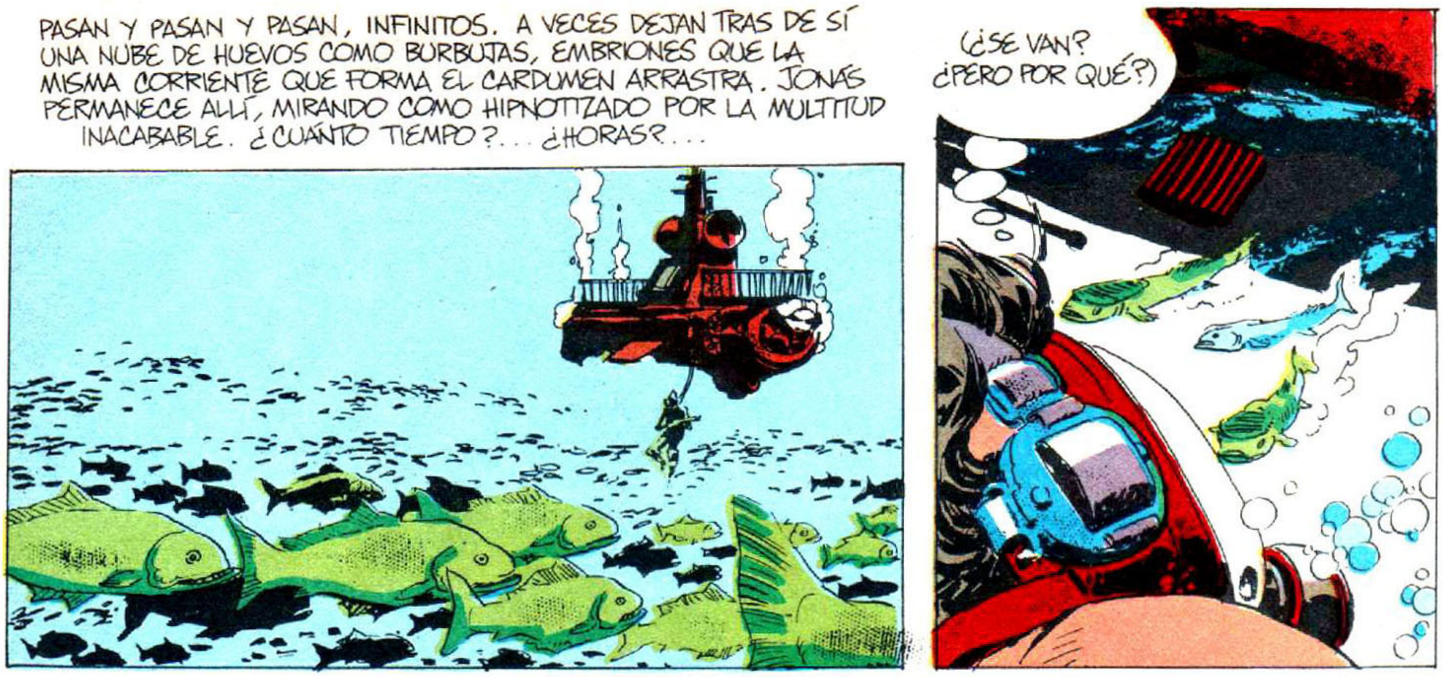
Por RICARDO FERRARI
Dibujos de MANDRAFINA

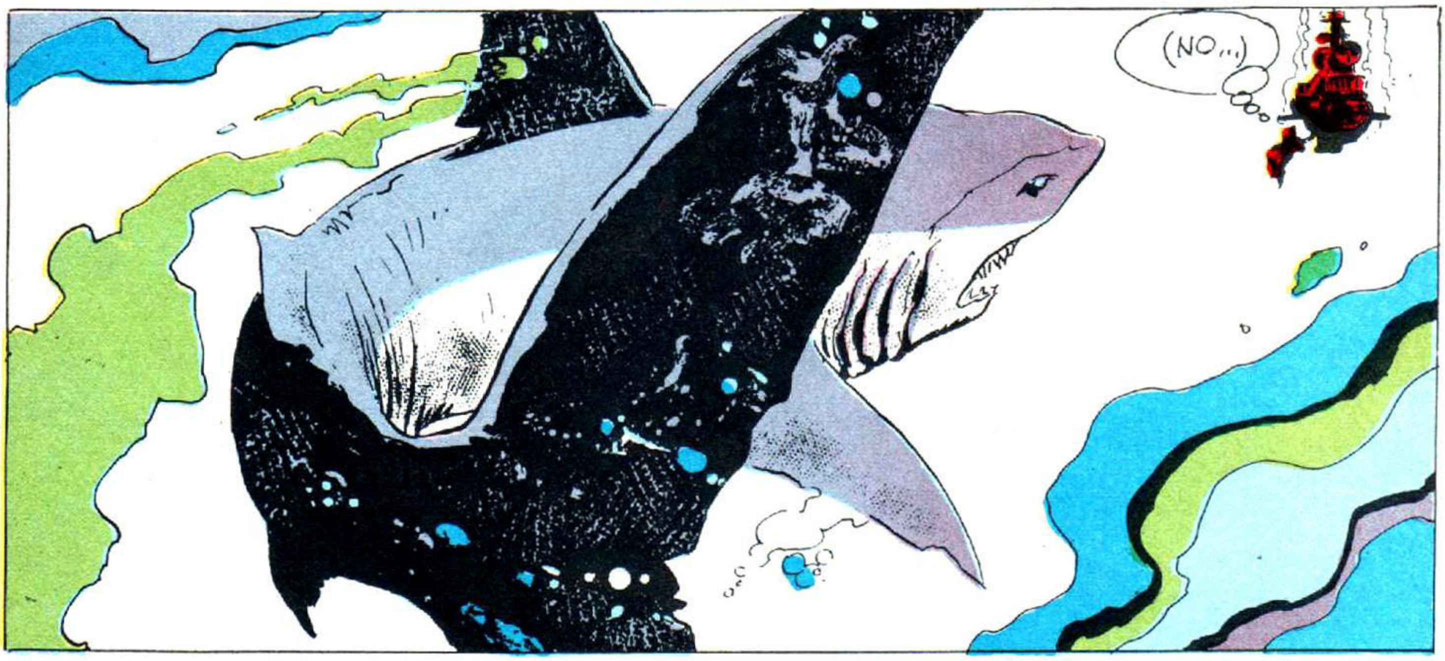

(E-7)
(AHÍ ESTÁN...)
INFORME.
TRES PESQUEROS FACTORÍA. LÍNEA DE FLOTACIÓN MUY ALTA, POSIBLEMENTE LES HAN SACADO TODA LA MAQUINARIA PARA QUE TENGAN MÁS CAPACIDAD DE CARGA. SE MUEVEN OBLICUAMENTE AL FRENTE DEL CARDUMEN. ESTARÁN DELANTE DE ÉL EN CUATRO HORAS.
20-073

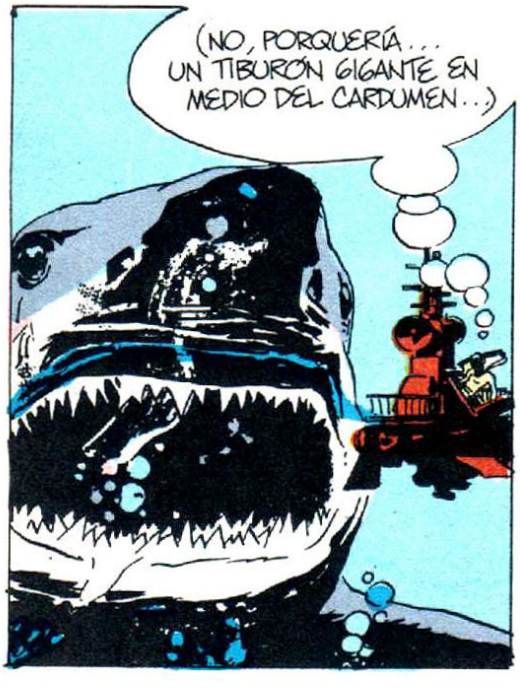

(VIGILARÉ A ESOS TRES. MIENTRAS TANTO, BUSCARÉ LA MANERA DE DESORGANIZAR EL CARDUMEN. SON UNA PRESA DEMASIADO CODICIADA.)
INFORME SOBRE EL CARDUMEN.
IMPOSIBLE INFORMAR. OCUPA TODA LA PANTALLA DEL SONAR. NO PUEDO REALIZAR CONTEO.
(MALDICIÓN... UNA MARAVILLA ASÍ... Y TENER QUE ESPANTARLOS PARA QUE LOS BUQUES NO LOS MATEN...)
Jamás creí que
un acto, un gesto,
pudiera despertar ecos tan terribles.
Sólo quise salvar a un pez herido. ¿Cuánto
había prolongado su vida? ¿Unas horas? ¿Unos
días? En vez de eso he generado una multitud
colosal que se mueve como obedeciendo órde-
nes de una voz secreta. Y fue sólo un
gesto. Obligar a un animal herido a
unirse con los suyos.
(REDES EN "U"... UN EMBUDO. EL CARDUMEN QUEDARÁ ATRAPADO.)
(NI SIQUIERA HACEN LAS COSAS BIEN... SI DETIENEN AL CARDUMEN, LOS CARNICEROS QUE VIENEN ATRÁS HARÁN UNA MATANZA...)


(AHÍ ESTÁ... BASTARÁ CON REMOVER EL ANCLAJE.)
(SERÁ SENCILLO... NO VALE LA PENA PERDER UN TORPEDO EN ESTO.)
WWHUOOSH!
CKLAUNK!
(JUSTO A TIEMPO.)
ATENCIÓN. SE ACERCAN MÁS GRUPOS DE PESQUEROS. ATENCIÓN.
(NO ES PROBLEMA. PODRE ABRIR AGUJEROS EN TODAS SUS REDES.)

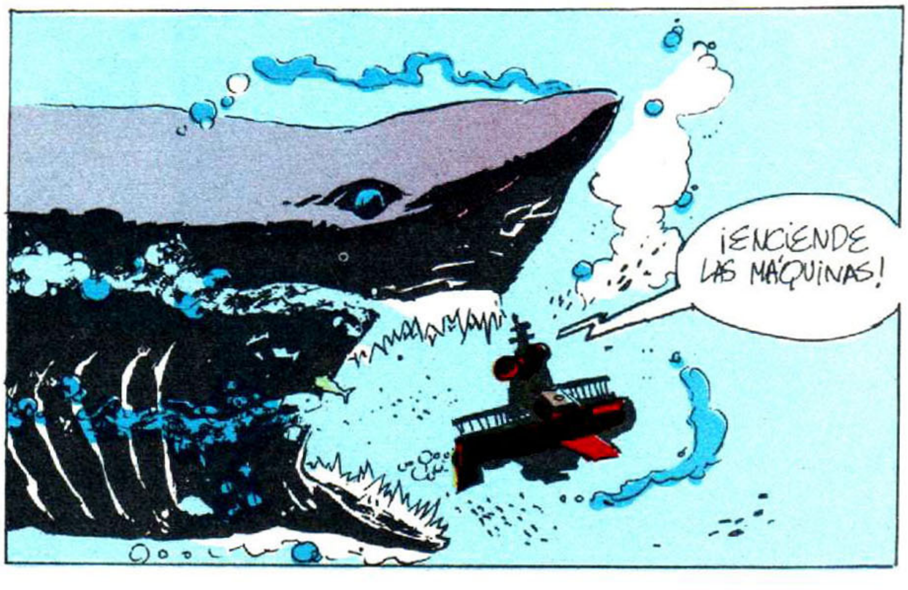
PASAN Y PASAN Y PASAN, INFINITOS. A VECES DEJAN TRAS DE SÍ UNA NUBE DE HUEVOS COMO BURBUJAS, EMBRIONES QUE LA MISMA CORRIENTE QUE FORMA EL CARDUMEN ARRASTRA. JONÁS PERMANECE ALLÍ, MIRANDO COMO HIPNOTIZADO POR LA MULTITUD INACABABLE. ¿CUÁNTO TIEMPO?... ¿HORAS?...

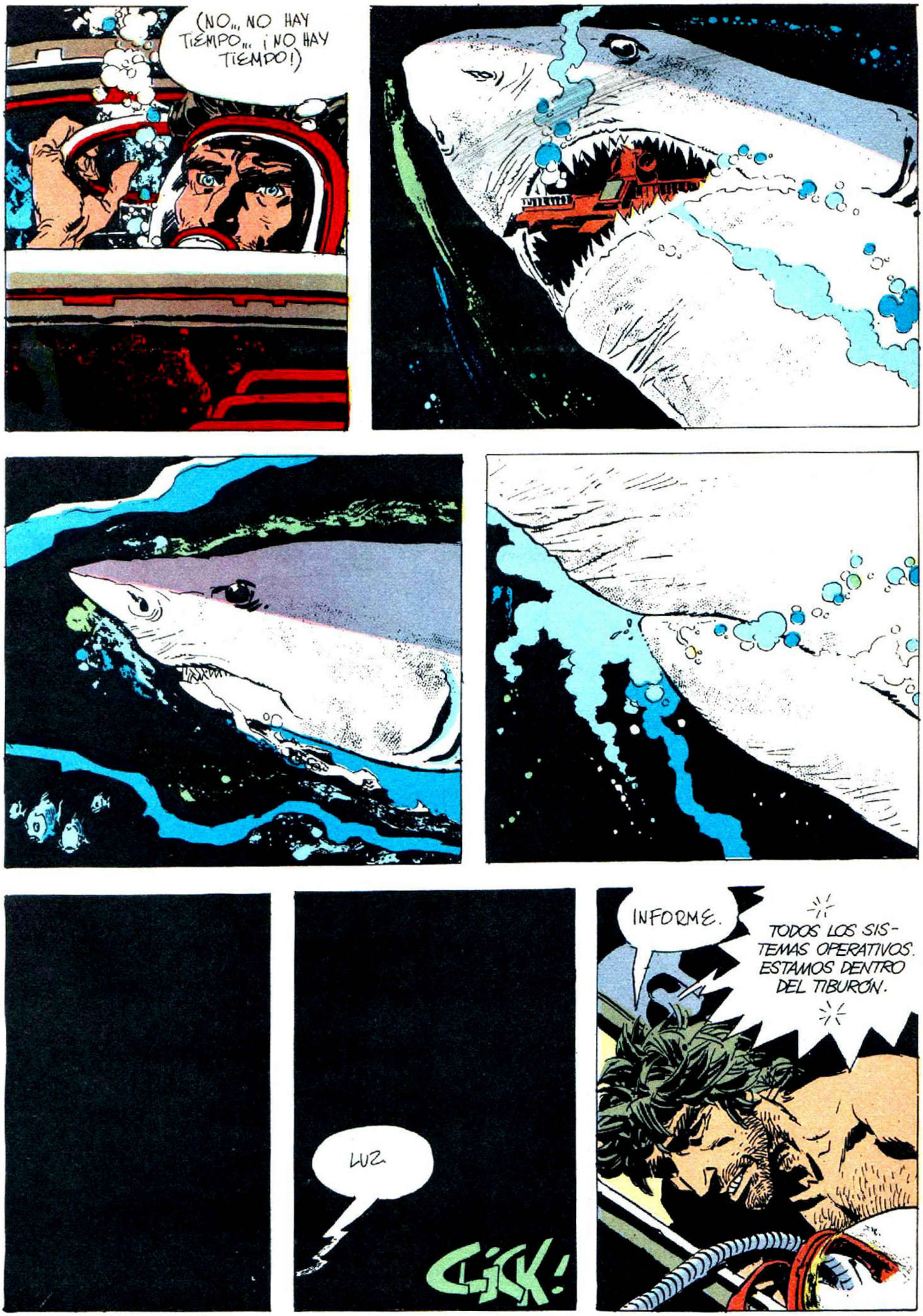

(¿SE VAN?
¿PERO POR QUÉ?)

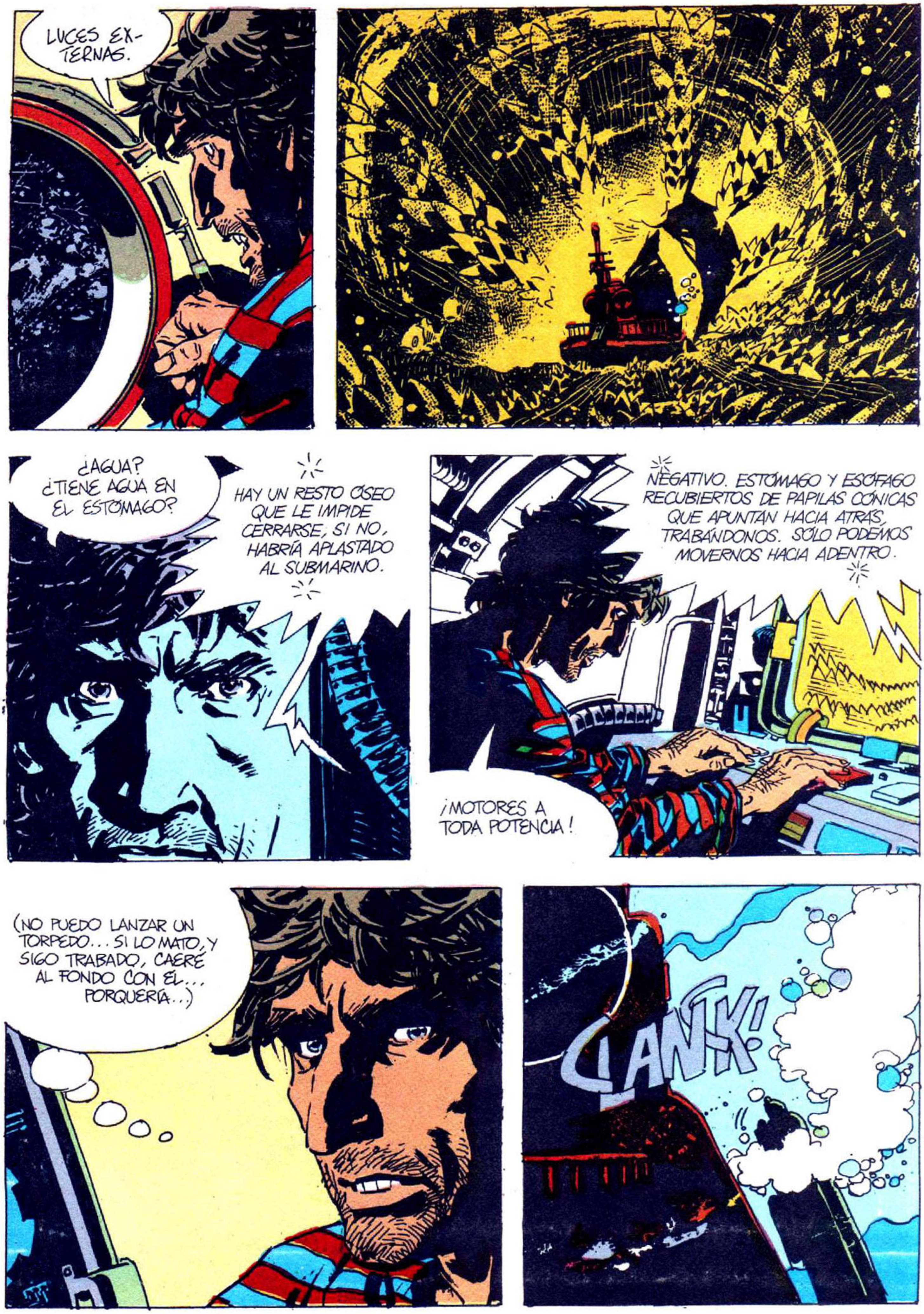


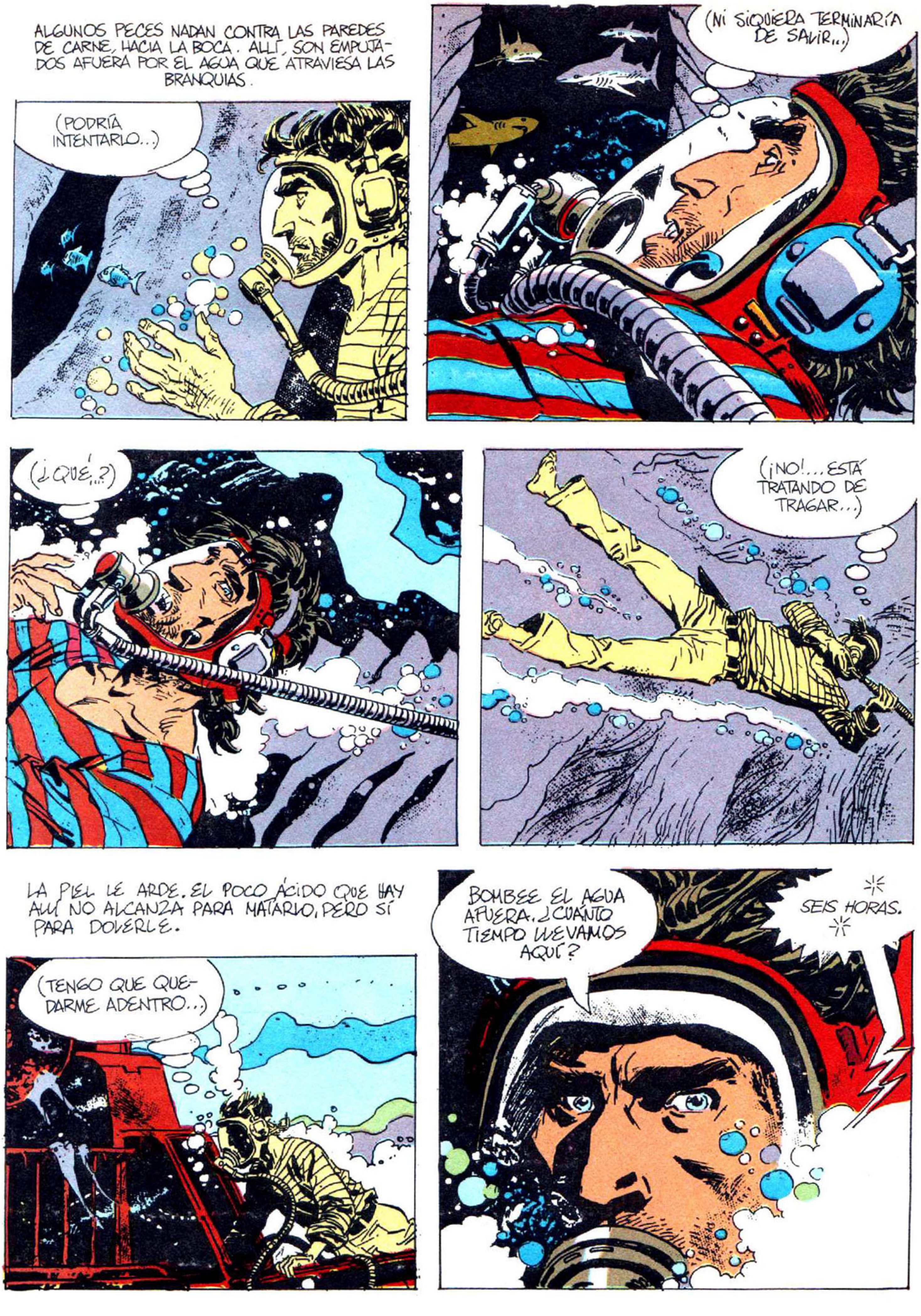

(NO, PORQUERÍA... UN TIBURÓN GIGANTE EN MEDIO DEL CARDUMEN...)

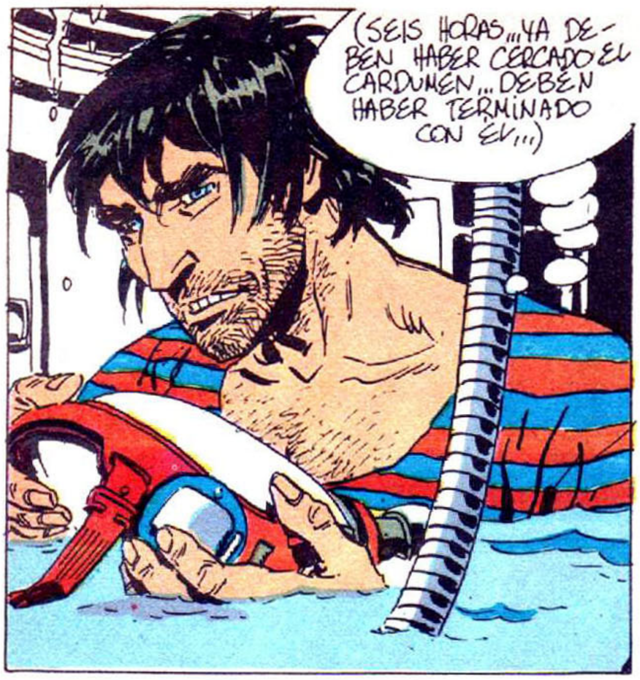
LA BOCA COLOSAL SE ABRE, LA SUCCIÓN TIRA DE ÉL, DEL SUBMARINO, DE LOS PECES ALREDEDOR.


¡ENCIENDE LAS MÁQUINAS!

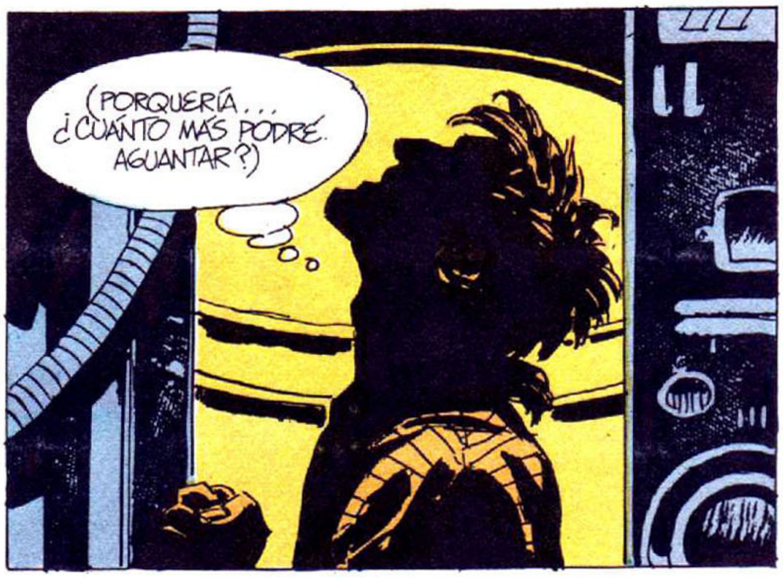

(NO... NO HAY TIEMPO... ¡NO HAY TIEMPO!)
LUZ
CLICK!
INFORME.
TODOS LOS SISTEMAS OPERATIVOS. ESTAMOS DENTRO DEL TIBURÓN.

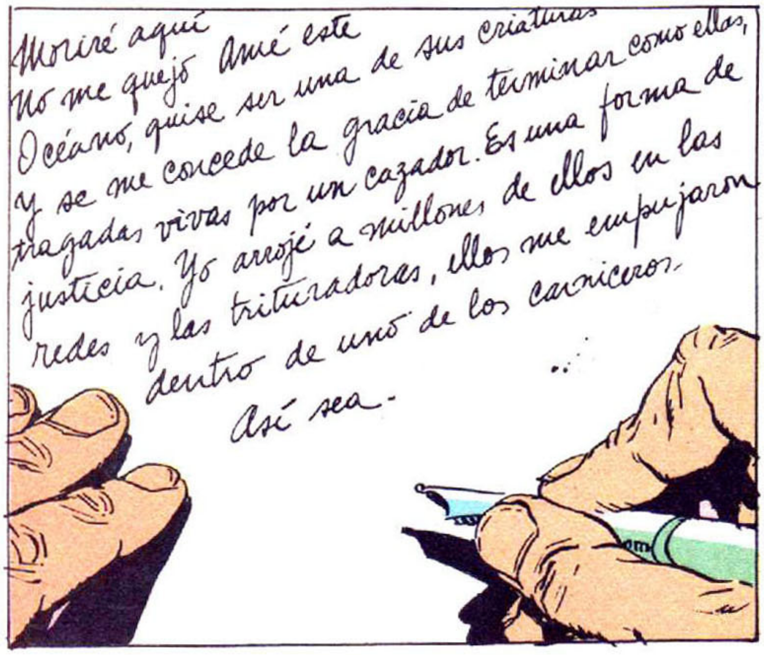

LUCES EXTERNAS.
¿AGUA? ¿TIENE AGUA EN EL ESTÓMAGO?
HAY UN RESTO ÓSEO QUE LE IMPIDE CERRARSE, SI NO, HABRÍA APLASTADO AL SUBMARINO.
NEGATIVO. ESTÓMAGO Y ESÓFAGO RECUBIERTOS DE PAPILAS CÓNICAS QUE APUNTAN HACIA ATRÁS, TRABÁNDONOS. SÓLO PODEMOS MOVERNOS HACIA ADENTRO.
¡MOTORES A TODA POTENCIA!
(NO PUEDO LANZAR UN TORPEDO... SI LO MATO, Y SIGO TRABADO, CAERÉ AL FONDO CON ÉL... PORQUERÍA...)
CLANK!


ALGUNOS PECES NADAN CONTRA LAS PAREDES DE CARNE, HACIA LA BOCA. ALLÍ, SON EMPUJADOS AFUERA POR EL AGUA QUE ATRAVIESA LAS BRANQUIAS.
(PODRÍA INTENTARLO...)
(NI SIQUIERA TERMINARÍA DE SALIR...)
(¿QUÉ...?)
(¡NO!... ESTÁ TRATANDO DE TRAGAR...)
LA PIEL LE ARDE. EL POCO ÁCIDO QUE HAY ALLÍ NO ALCANZA PARA MATARLO, PERO SÍ PARA DOLERLE.
(TENGO QUE QUEDARME ADENTRO...)
BOMBEE EL AGUA AFUERA. ¿CUÁNTO TIEMPO LLEVAMOS AQUÍ?
SEIS HORAS.

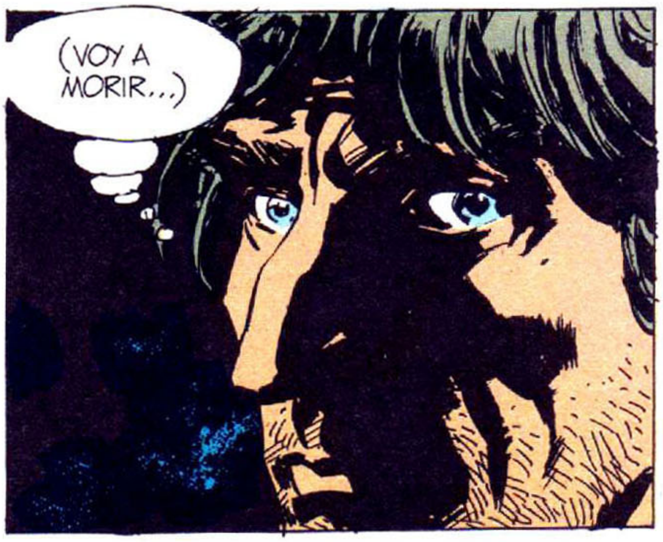

(SEIS HORAS... YA DEBEN HABER CERCADO EL CARDUMEN... DEBEN HABER TERMINADO CON ÉL...)

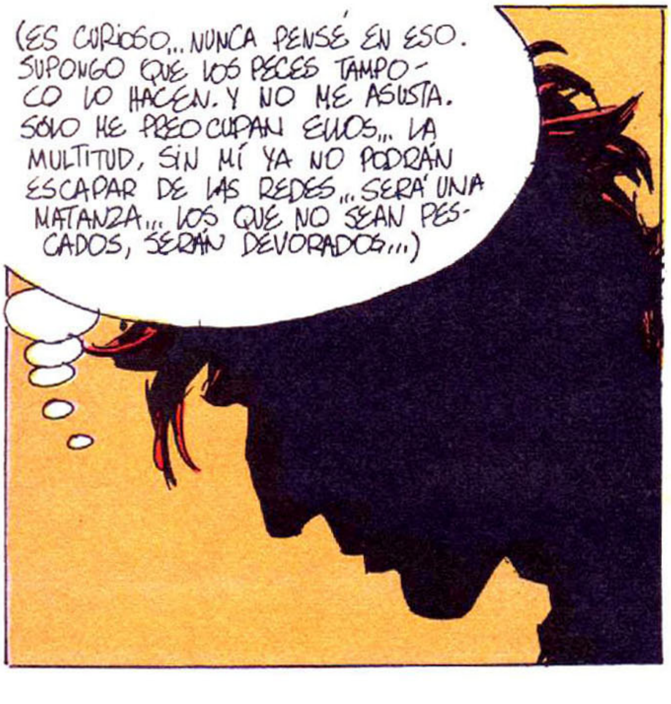
EL AIRE HUELE A CARNE PODRIDA, A ÁCIDO, A CORRUPCIÓN. JONÁS DEBE HACER UN ESFUERZO PARA NO VOMITAR.


(PORQUERÍA... ¿CUÁNTO MÁS PODRÉ AGUANTAR?)

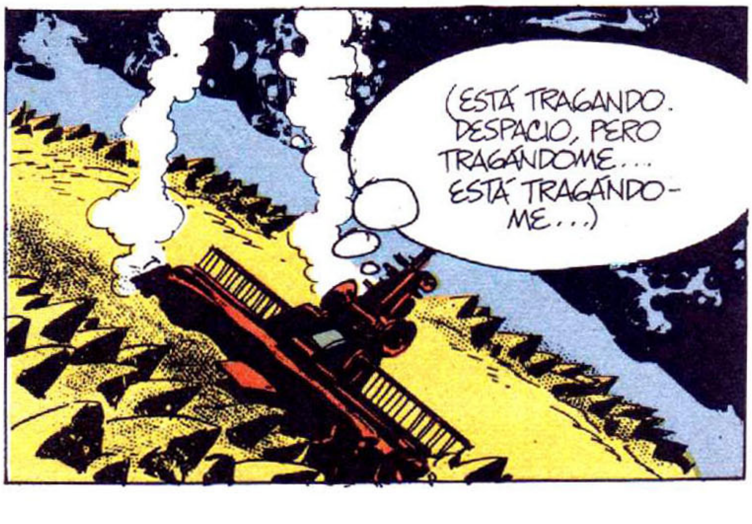

Moriré aquí
No me quejo Amé este
Océano, quise ser una de sus criaturas
y se me concede la gracia de terminar como ellas,
tragadas vivas por un cazador. Es una forma de
justicia. Yo arrojé a millones de ellos en las
redes y las trituradoras, ellos me empujaron
dentro de uno de los carniceros.
Así sea.

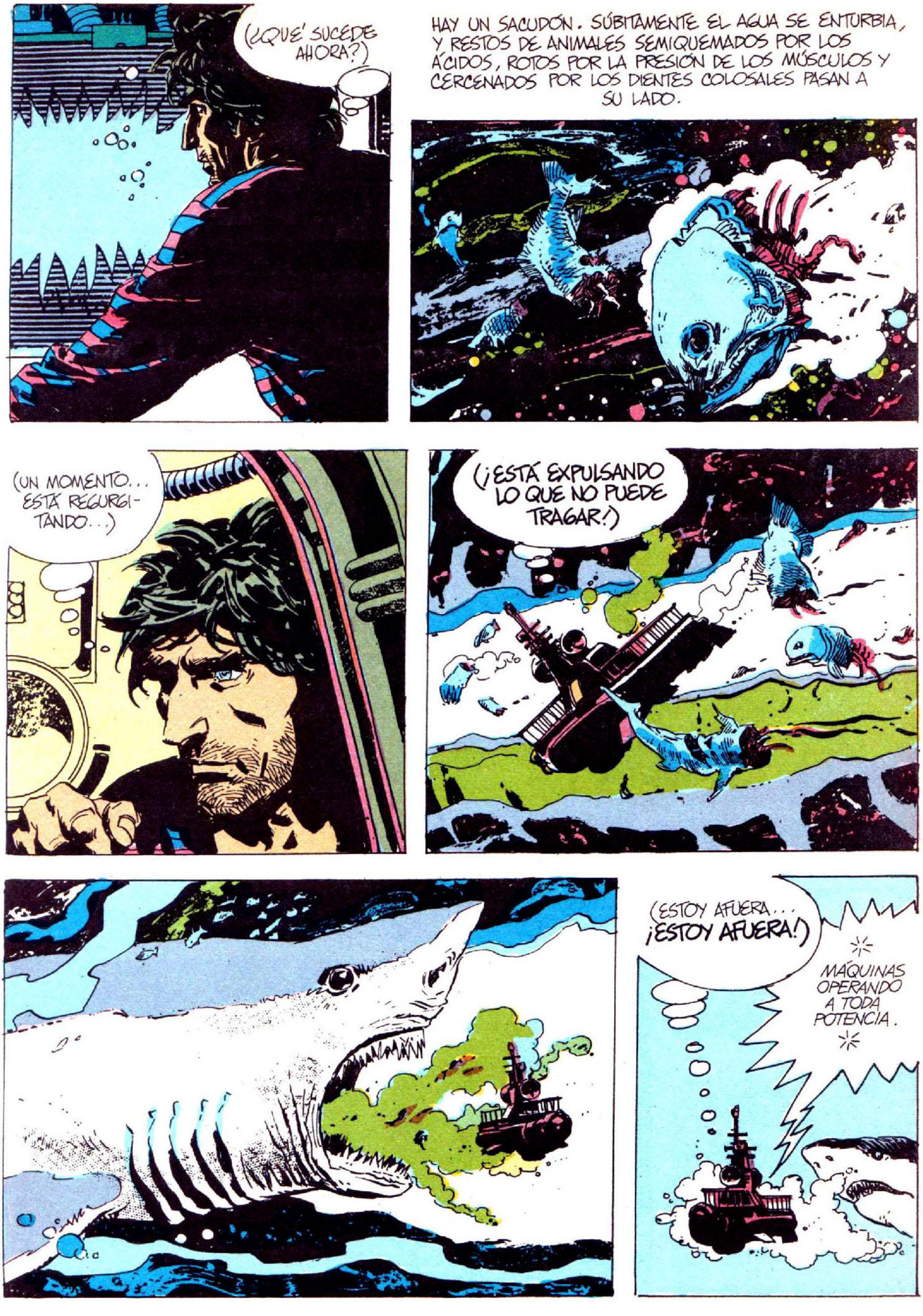
APARTA EL DIARIO. MIRA EL CONTROL DE OXÍGENO, Y EL DE TEMPERATURA. ESTÁ SUDANDO, PERO SIENTE FRÍO.

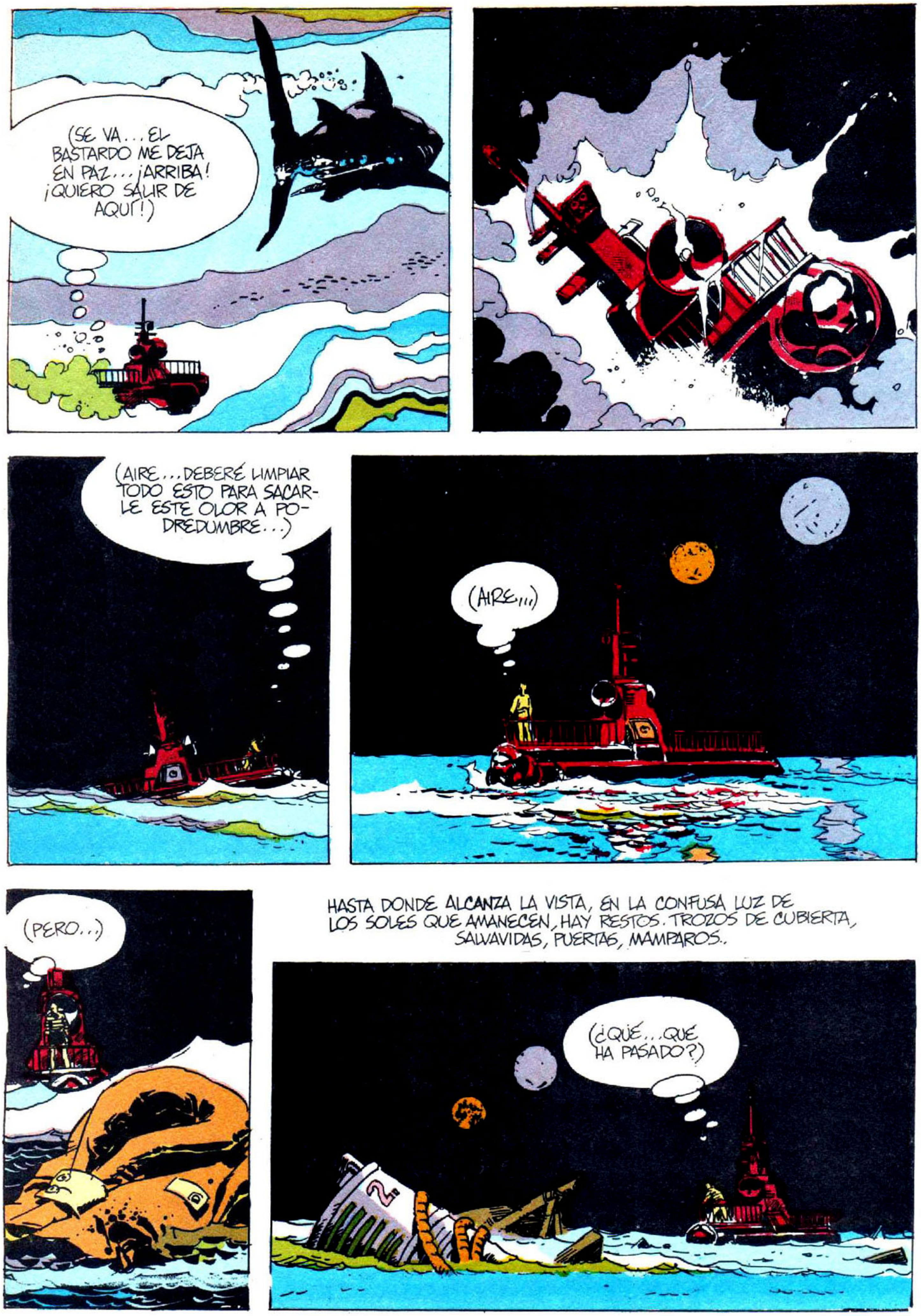


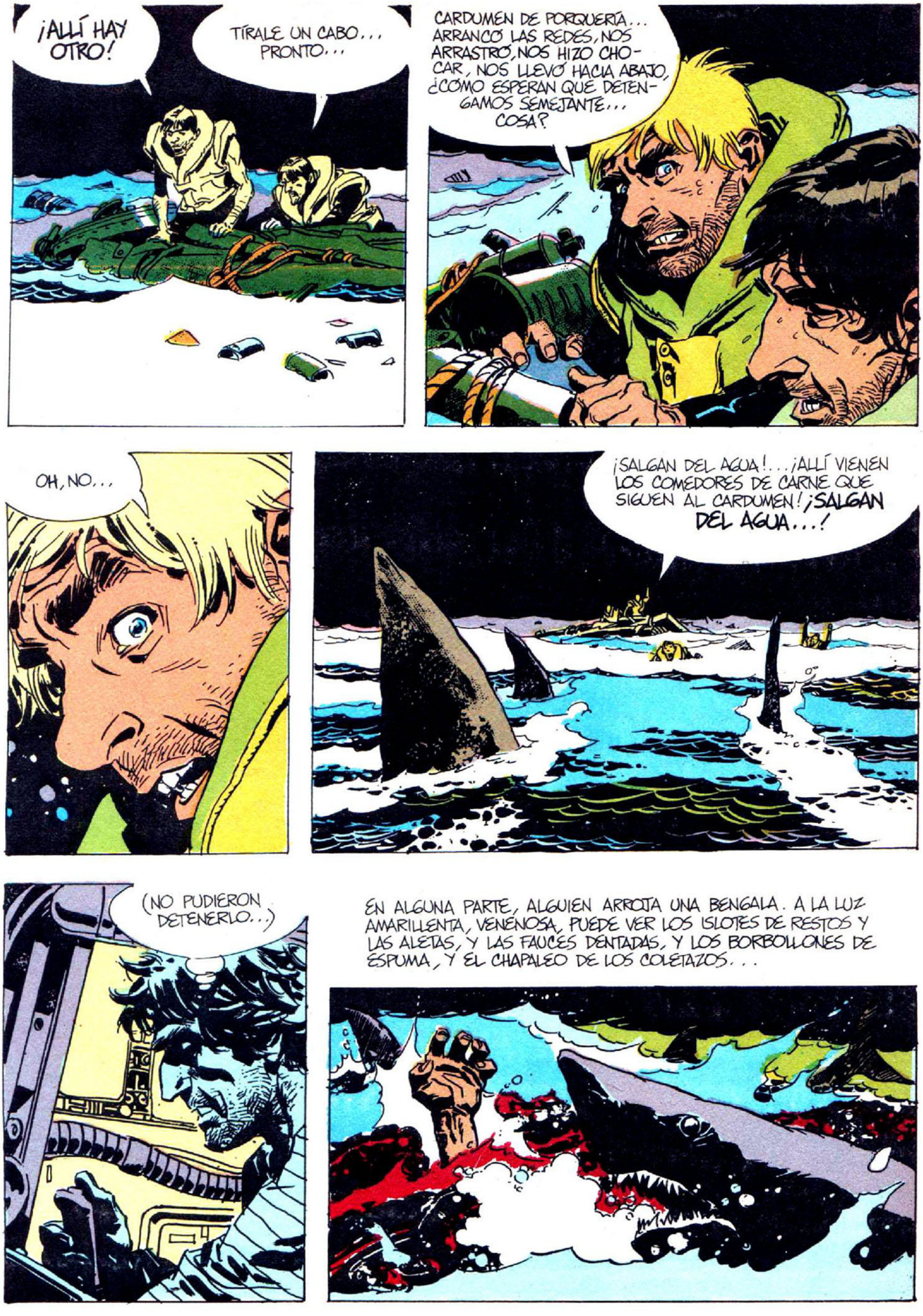

(ES CURIOSO... NUNCA PENSÉ EN ESO. SUPONGO QUE LOS PECES TAMPOCO LO HACEN. Y NO ME ASUSTA. SÓLO ME PREOCUPAN ELLOS... LA MULTITUD, SIN MÍ YA NO PODRÁN ESCAPAR DE LAS REDES... SERÁ UNA MATANZA... LOS QUE NO SEAN PESCADOS, SERÁN DEVORADOS...)

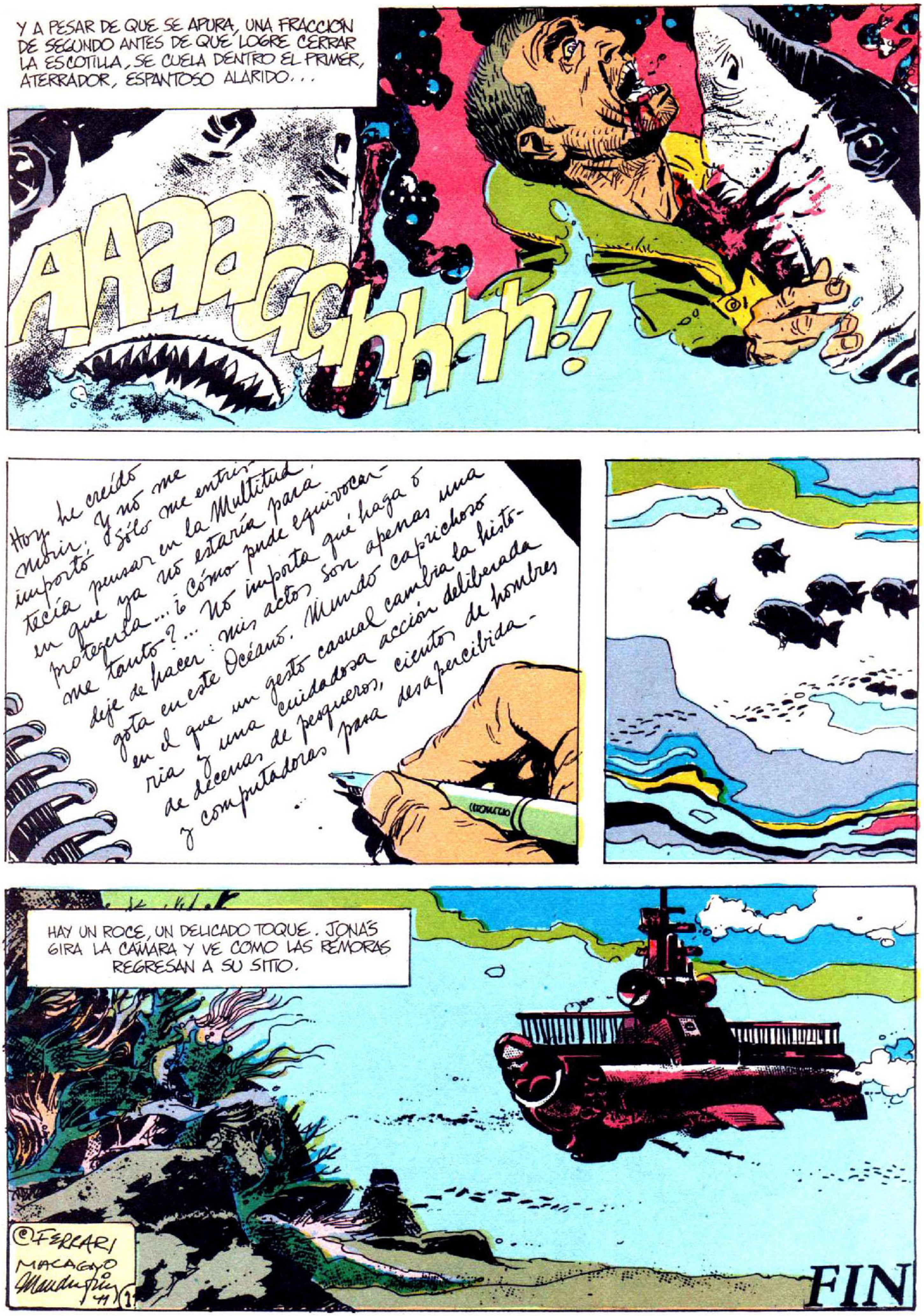
HAY UN PEQUEÑO SACUDÓN, UN INFINITESIMAL DESLIZAMIENTO HACIA ADENTRO. EL METAL CRUJE, APRETADO POR LAS PAREDES VISCOSAS. A VECES, JONÁS APAGA TODOS LOS SISTEMAS, Y PUEDE ESCUCHAR EL FLUSH-FLUSH DEL COLOSAL CORAZÓN.


(ESTÁ TRAGANDO. DESPACIO, PERO TRAGÁNDOME... ESTÁ TRAGÁNDOME...)


(¿QUÉ SUCEDE AHORA?)
HAY UN SACUDÓN. SÚBITAMENTE EL AGUA SE ENTURBIA, Y RESTOS DE ANIMALES SEMIQUEMADOS POR LOS ÁCIDOS, ROTOS POR LA PRESIÓN DE LOS MÚSCULOS Y CERCENADOS POR LOS DIENTES COLOSALES PASAN A SU LADO.
(UN MOMENTO... ESTÁ REGURGITANDO...)
(¡ESTÁ EXPULSANDO LO QUE NO PUEDE TRAGAR!)
(ESTOY AFUERA... ¡ESTOY AFUERA!)
MÁQUINAS OPERANDO A TODA POTENCIA.


(SE VA... EL BASTARDO ME DEJA EN PAZ... ¡ARRIBA! ¡QUIERO SALIR DE AQUÍ!)
(AIRE... DEBERÉ LIMPIAR TODO ESTO PARA SACARLE ESTE OLOR A PODREDUMBRE...)
(AIRE...)
(PERO...)
HASTA DONDE ALCANZA LA VISTA, EN LA CONFUSA LUZ DE LOS SOLES QUE AMANECEN, HAY RESTOS. TROZOS DE CUBIERTA, SALVAVIDAS, PUERTAS, MAMPAROS.
(¿QUÉ... QUE HA PASADO?)


¡ALLÍ HAY OTRO!
TÍRALE UN CABO... PRONTO...
CARDUMEN DE PORQUERÍA... ARRANCÓ LAS REDES, NOS ARRASTRÓ, NOS HIZO CHOCAR, NOS LLEVÓ HACIA ABAJO, ¿CÓMO ESPERAN QUE DETENGAMOS SEMEJANTE... COSA?
OH, NO...
¡SALGAN DEL AGUA!... ¡ALLÍ VIENEN LOS COMEDORES DE CARNE QUE SIGUEN AL CARDUMEN! ¡SALGAN DEL AGUA...!
(NO PUDIERON DETENERLO...)
EN ALGUNA PARTE, ALGUIEN ARROJA UNA BENGALA. A LA LUZ AMARILLENTA, VENENOSA, PUEDE VER LOS ISLOTES DE RESTOS Y LAS ALETAS, Y LAS FAUCES DENTADAS, Y LOS BORBOLLONES DE ESPUMA, Y EL CHAPALEO DE LOS COLETAZOS...

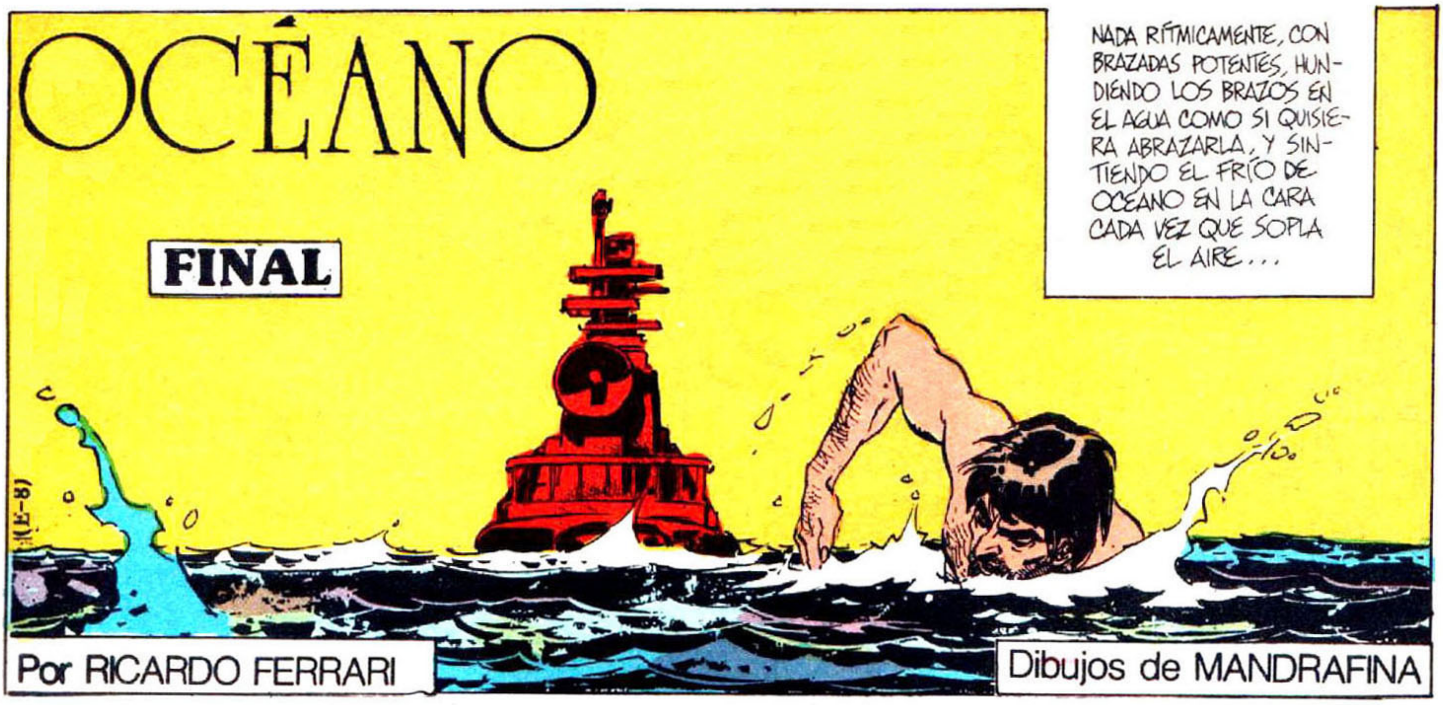

Y A PESAR DE QUE SE APURA, UNA FRACCIÓN DE SEGUNDO ANTES DE QUE LOGRE CERRAR LA ESCOTILLA, SE CUELA DENTRO EL PRIMER, ATERRADOR, ESPANTOSO ALARIDO...
AAAAGGHHHH!!
Hoy he creído morir. Y no me importó. Sólo me entristecía pensar en la Multitud, en que ya no estaría para protegerla... ¿Cómo pude equivocarme tanto?... No importa qué haga o deje de hacer: mis actos son apenas una gota en este Océano. Mundo caprichoso en el que un gesto casual cambia la historia y una cuidadosa acción deliberada de decenas de pesqueros, cientos de hombres y computadoras pasa desapercibida.
HAY UN ROCE, UN DELICADO TOQUE. JONÁS GIRA LA CÁMARA Y VE CÓMO LAS RÉMORAS REGRESAN A SU SITIO.
©FERRARI
MACAGNO
'77
FIN

OCÉANO

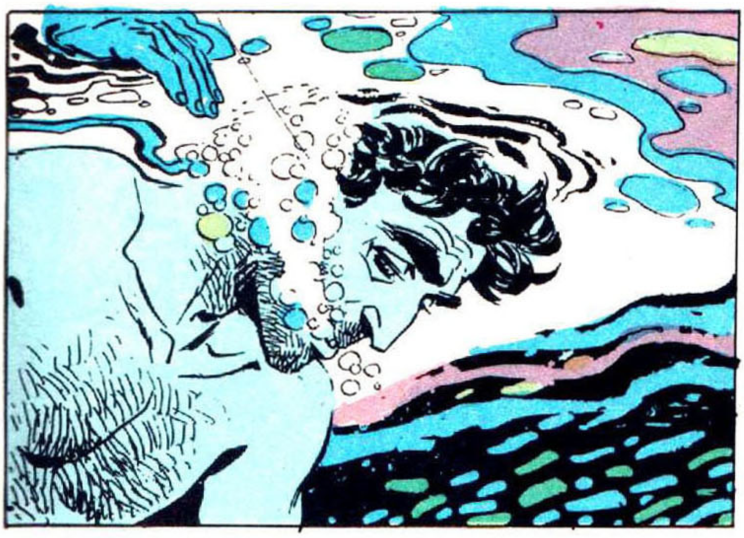
FINAL

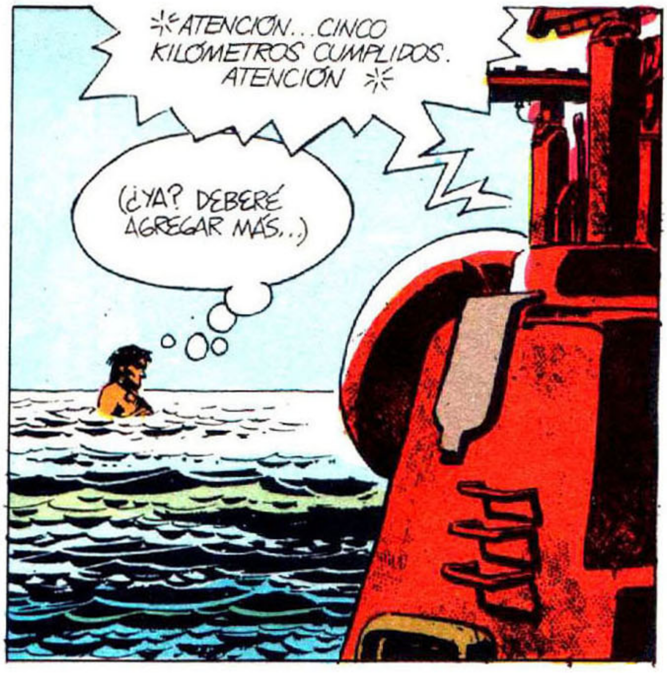
Por RICARDO FERRARI

Dibujos de MANDRAFINA

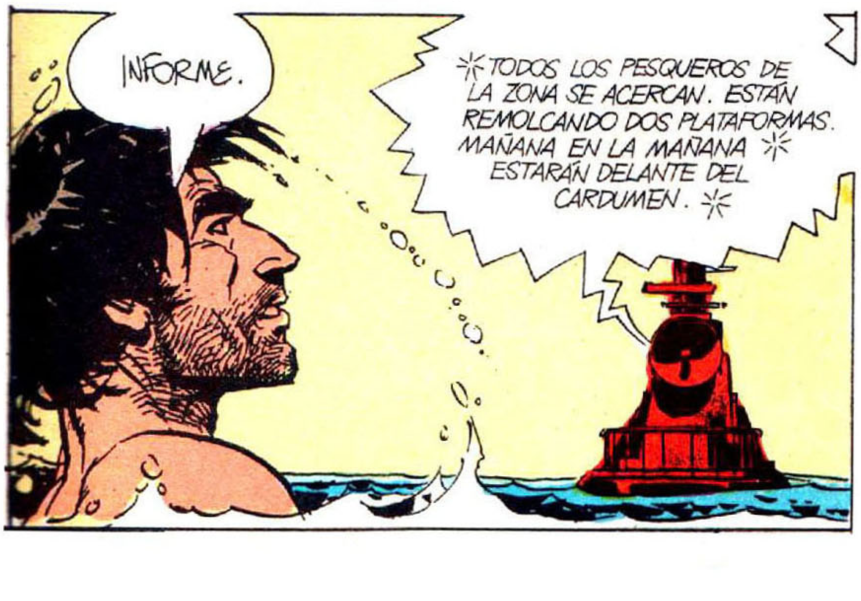

NADA RÍTMICAMENTE, CON BRAZADAS POTENTES, HUNDIENDO LOS BRAZOS EN EL AGUA COMO SI QUISIERA ABRAZARLA, Y SINTIENDO EL FRÍO DE OCÉANO EN LA CARA CADA VEZ QUE SOPLA EL AIRE...

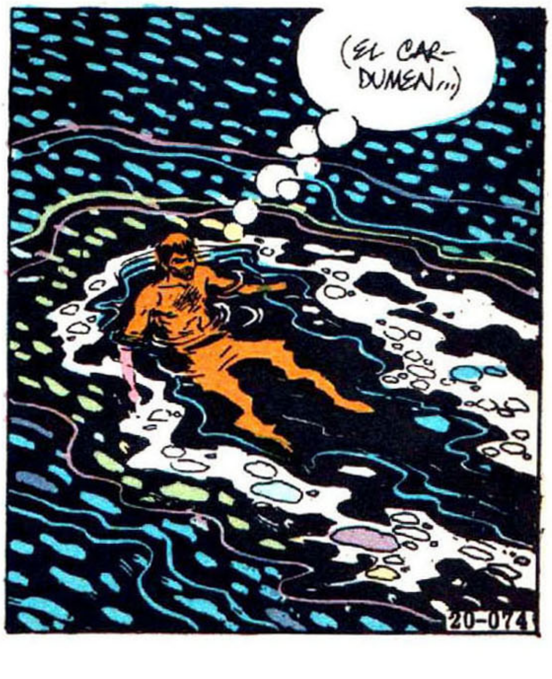
Y CADA VEZ QUE LO HACE, MIRA LA MULTITUD QUE NADA DEBAJO DE ÉL... INFINITA... INTERMINABLE. JONÁS NADA SOBRE EL CARDUMEN COLOSAL, COMO SI EN REALIDAD ESTUVIERA NADANDO EN UN MAR DE SERES VIVOS...

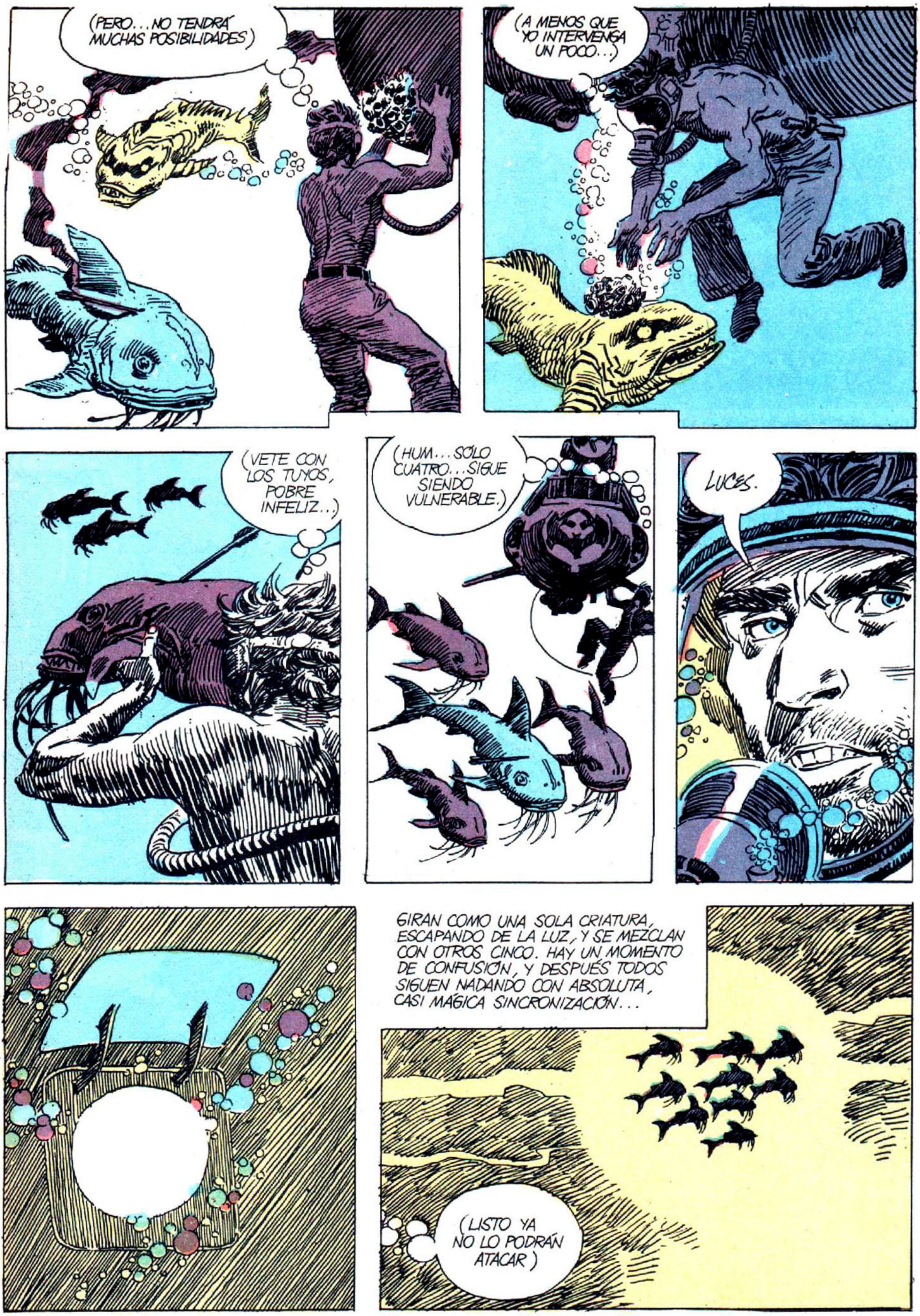


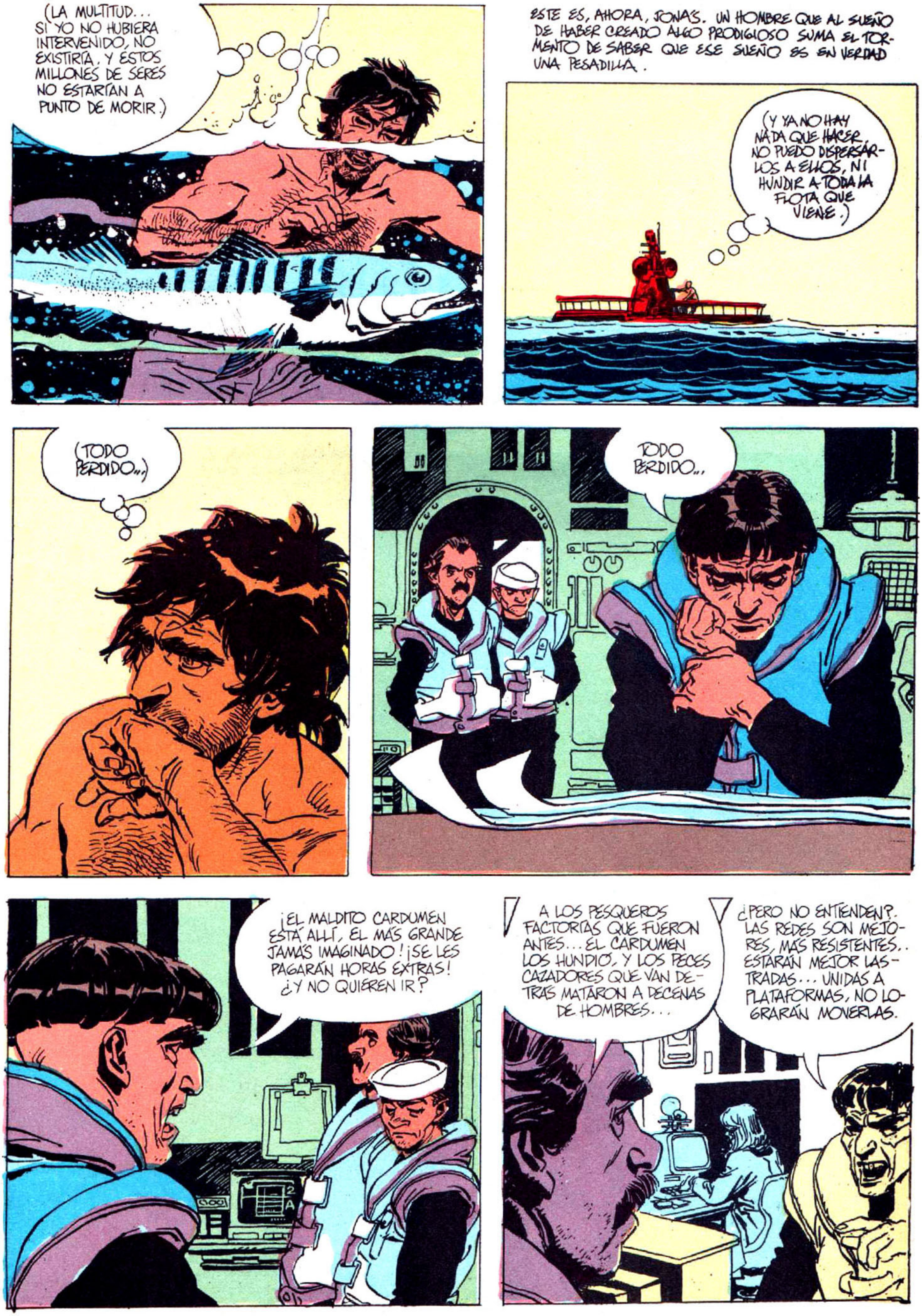

✳ATENCIÓN... CINCO KILÓMETROS CUMPLIDOS. ATENCIÓN ✳
(¿YA? DEBERÉ AGREGAR MÁS...)

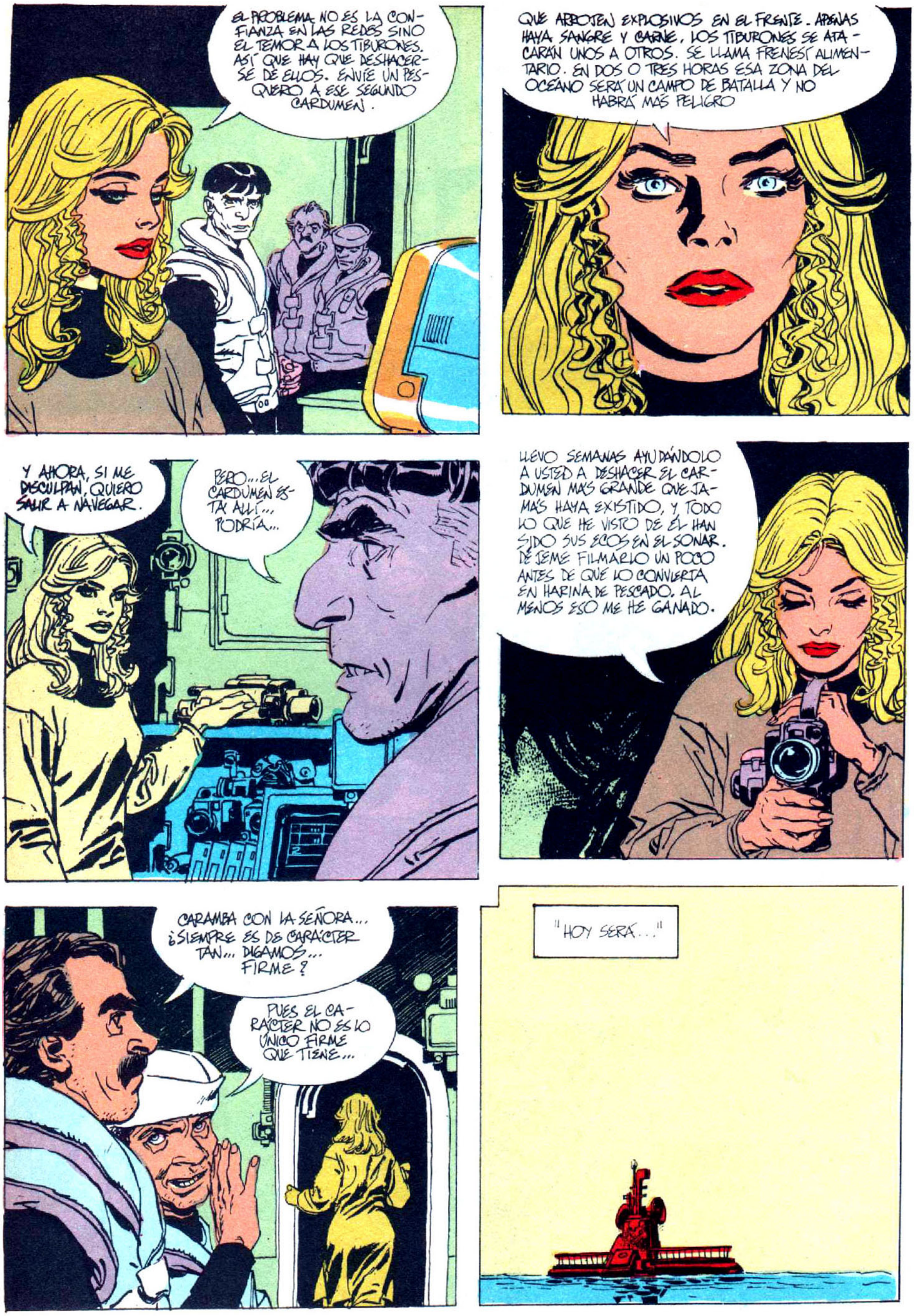
FLOTA SOBRE LA MULTITUD. TARDARÁN HORAS ENTERAS EN PASAR. A VECES SE LE OCURRE QUE NUNCA ACABARÁ...

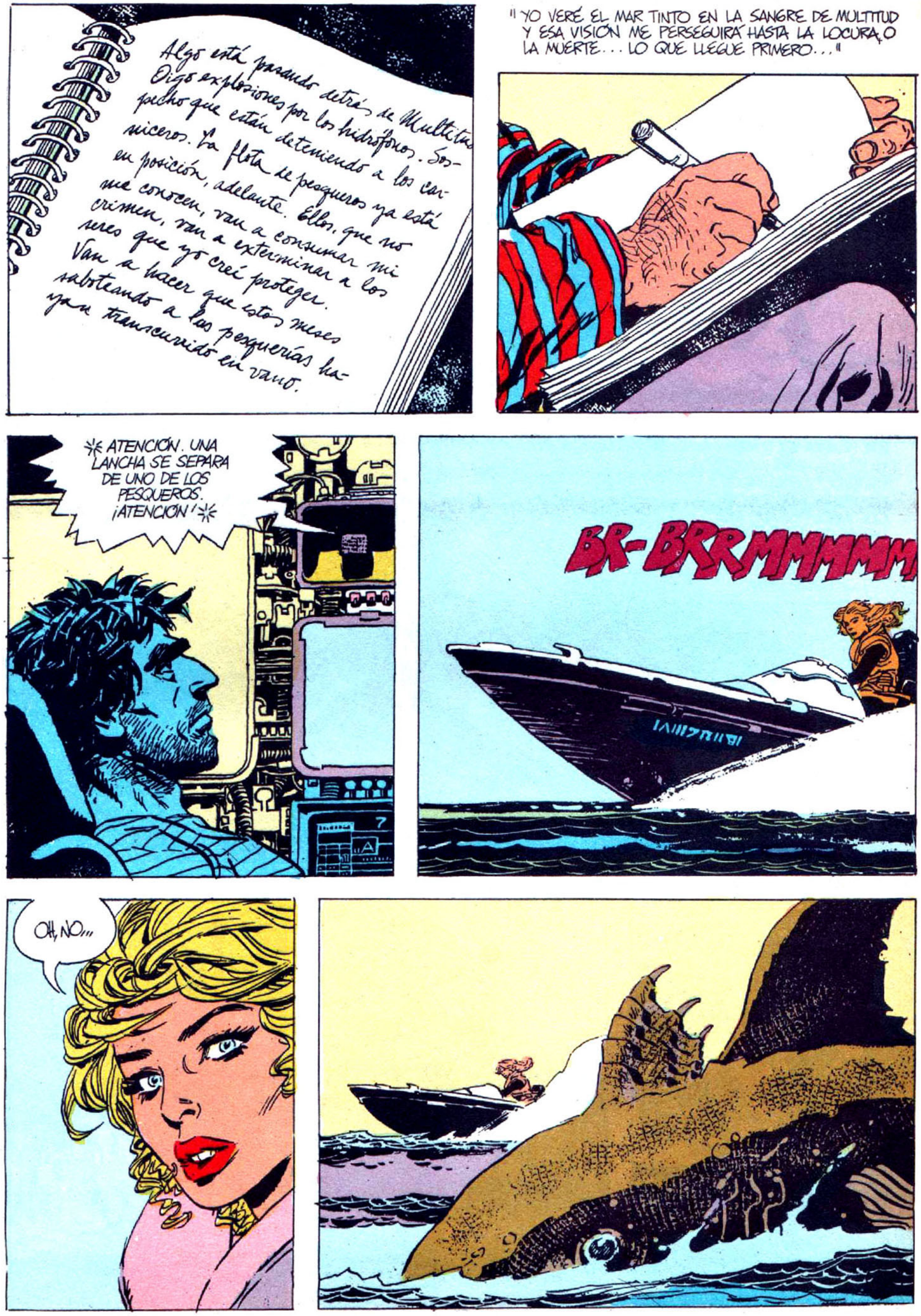

INFORME.
✳TODOS LOS PESQUEROS DE LA ZONA SE ACERCAN. ESTÁN REMOLCANDO DOS PLATAFORMAS. MAÑANA EN LA MAÑANA ✳ ESTARÁN DELANTE DEL CARDUMEN. ✳

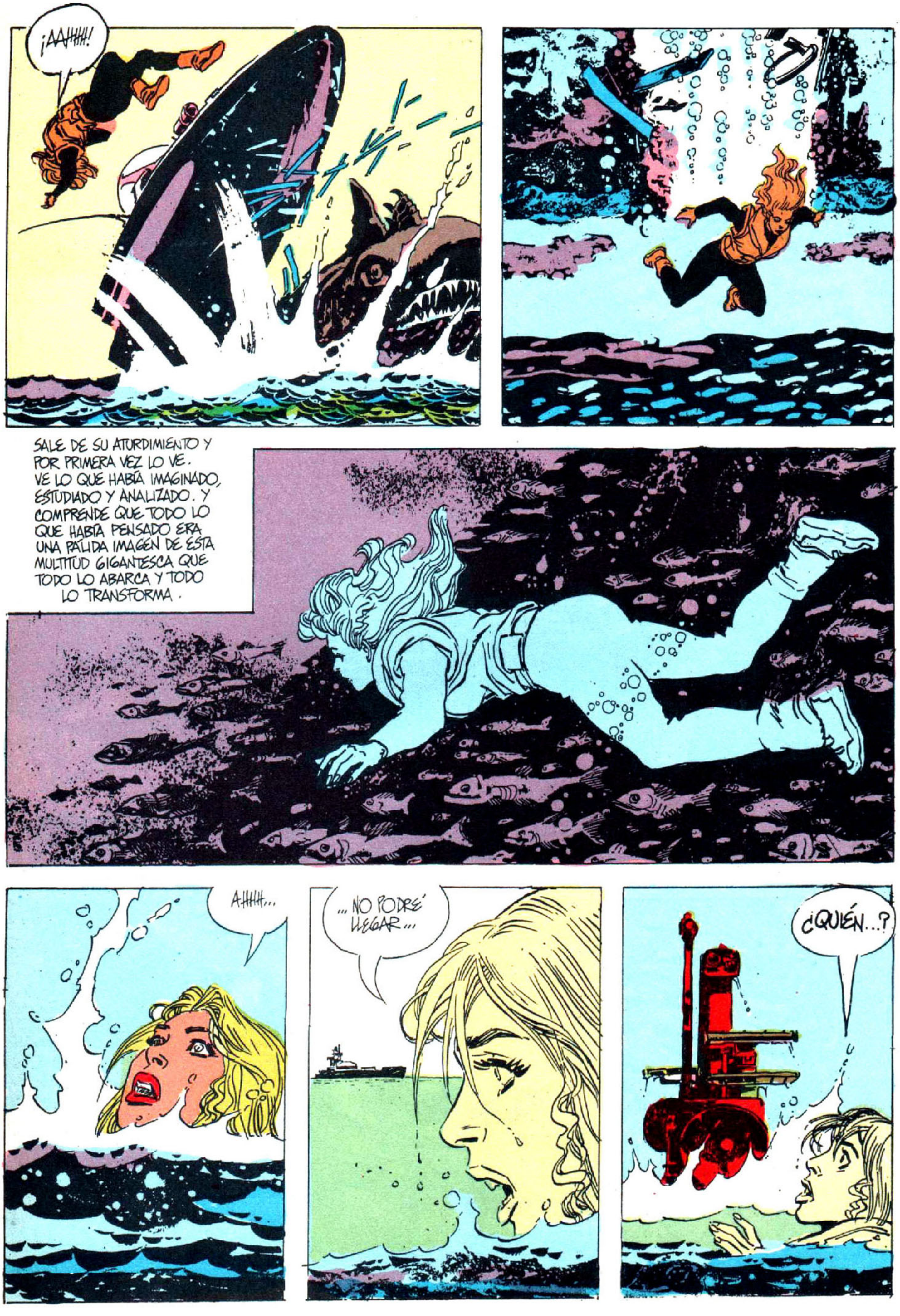

(EL CARDUMEN...)
20-074

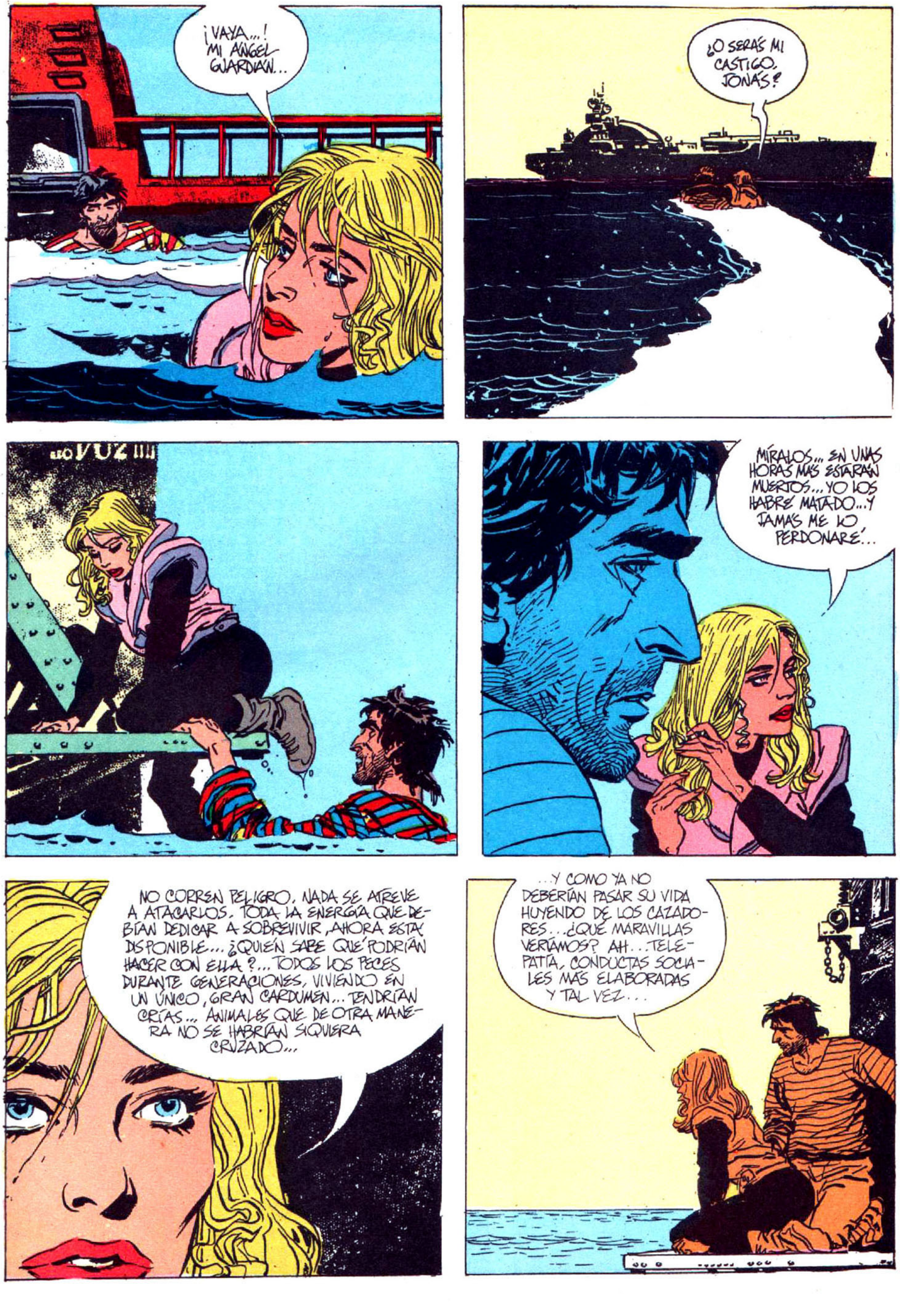

(PERO... NO TENDRÁ MUCHAS POSIBILIDADES)
(A MENOS QUE YO INTERVENGA UN POCO...)
(VETE CON LOS TUYOS, POBRE INFELIZ...)
(HUM... SÓLO CUATRO... SIGUE SIENDO VULNERABLE.)
LUCES.
GIRAN COMO UNA SOLA CRIATURA, ESCAPANDO DE LA LUZ, Y SE MEZCLAN CON OTROS CINCO. HAY UN MOMENTO DE CONFUSIÓN, Y DESPUÉS TODOS SIGUEN NADANDO CON ABSOLUTA, CASI MÁGICA SINCRONIZACIÓN...
(LISTO YA NO LO PODRÁN ATACAR)

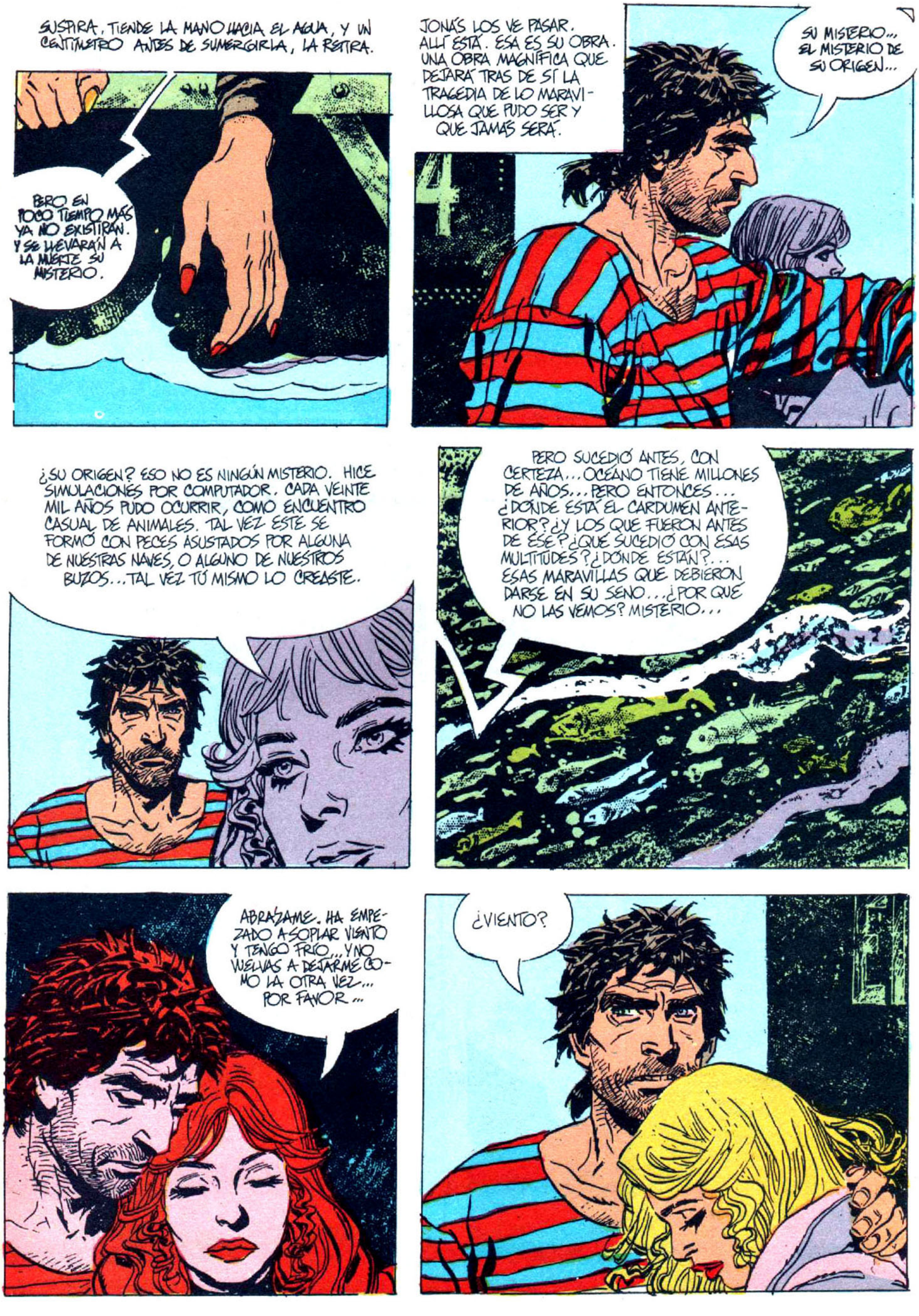

(LA MULTITUD... SI YO NO HUBIERA INTERVENIDO, NO EXISTIRÍA, Y ESTOS MILLONES DE SERES NO ESTARÍAN A PUNTO DE MORIR.)
ESTE ES, AHORA, JONÁS. UN HOMBRE QUE AL SUEÑO DE HABER CREADO ALGO PRODIGIOSO SUMA EL TORMENTO DE SABER QUE ESE SUEÑO ES EN VERDAD UNA PESADILLA.
(Y YA NO HAY NADA QUE HACER. NO PUEDO DISPERSARLOS A ELLOS, NI HUNDIR A TODA LA FLOTA QUE VIENE.)
(TODO PERDIDO...)
TODO PERDIDO...
¡EL MALDITO CARDUMEN ESTÁ ALLÍ, EL MÁS GRANDE JAMÁS IMAGINADO! ¡SE LES PAGARÁN HORAS EXTRAS! ¿Y NO QUIEREN IR?
A LOS PESQUEROS FACTORÍAS QUE FUERON ANTES... EL CARDUMEN LOS HUNDIÓ, Y LOS PECES CAZADORES QUE VAN DETRÁS MATARON A DECENAS DE HOMBRES...
¿PERO NO ENTIENDEN?. LAS REDES SON MEJORES, MÁS RESISTENTES... ESTARÁN MEJOR LASTRADAS... UNIDAS A PLATAFORMAS, NO LOGRARÁN MOVERLAS.

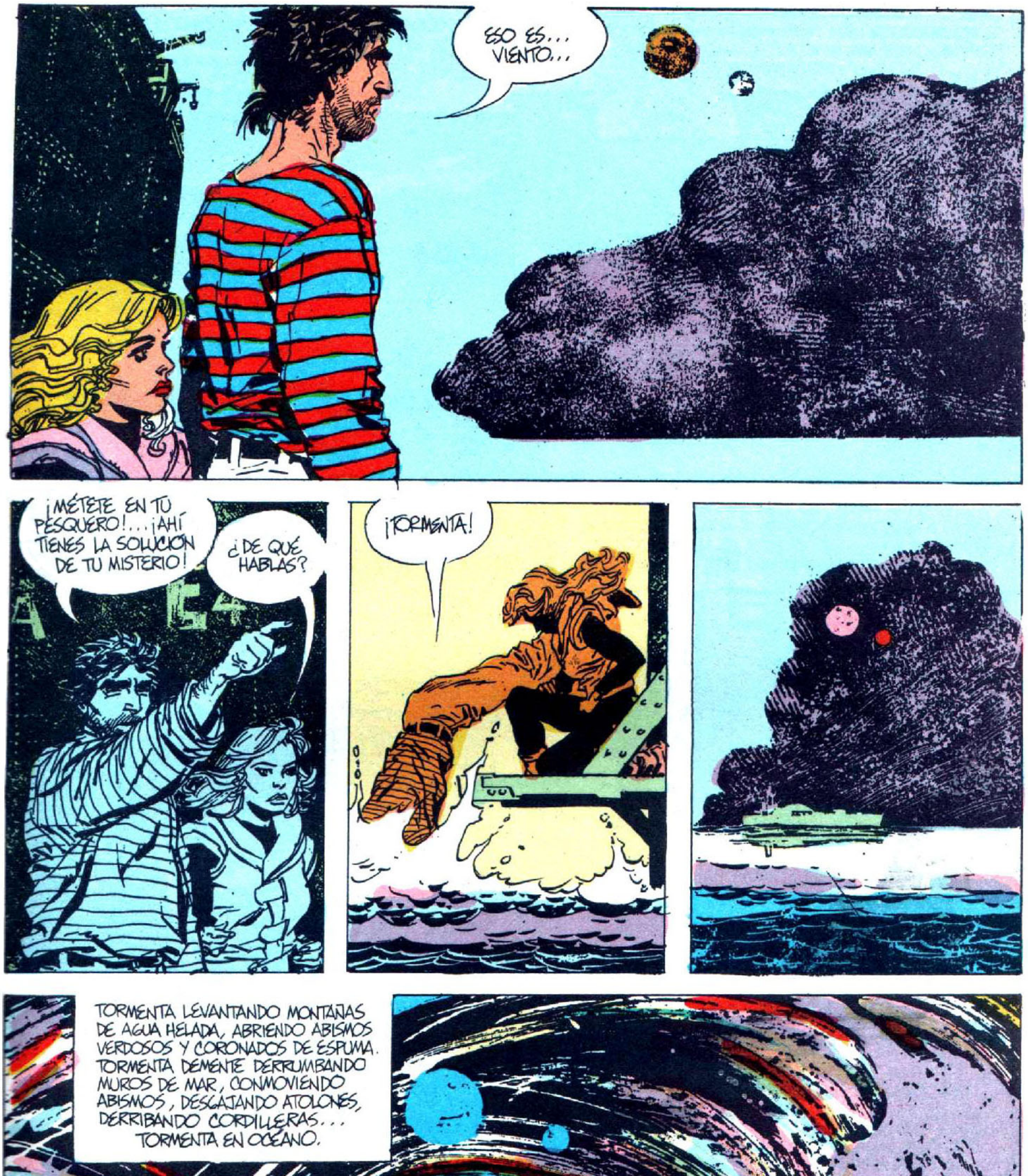

EL PROBLEMA NO ES LA CONFIANZA EN LAS REDES SINO EL TEMOR A LOS TIBURONES. ASÍ QUE HAY QUE DESHACERSE DE ELLOS. ENVÍE UN PESQUERO A ESE SEGUNDO CARDUMEN.
QUE ARROJEN EXPLOSIVOS EN EL FRENTE. APENAS HAYA SANGRE Y CARNE, LOS TIBURONES SE ATACARÁN UNOS A OTROS. SE LLAMA FRENESÍ ALIMENTARIO. EN DOS O TRES HORAS ESA ZONA DEL OCÉANO SERÁ UN CAMPO DE BATALLA Y NO HABRÁ MÁS PELIGRO
Y AHORA, SI ME DISCULPAN, QUIERO SALIR A NAVEGAR.
PERO... EL CARDUMEN ESTÁ ALLÍ... PODRÍA...
LLEVO SEMANAS AYUDÁNDOLO A USTED A DESHACER EL CARDUMEN MÁS GRANDE QUE JAMÁS HAYA EXISTIDO, Y TODO LO QUE HE VISTO DE ÉL HAN SIDO SUS ECOS EN EL SONAR. DÉJEME FILMARLO UN POCO ANTES DE QUE LO CONVIERTA EN HARINA DE PESCADO. AL MENOS ESO ME HE GANADO.
CARAMBA CON LA SEÑORA... ¿SIEMPRE ES DE CARÁCTER TAN... DIGAMOS... FIRME?
PUES EL CARÁCTER NO ES LO ÚNICO FIRME QUE TIENE...
"HOY SERÁ..."


Algo está pasando detrás de Multitud. Oigo explosiones por los hidrófonos. Sospecho que están deteniendo a los carniceros. La flota de pesqueros ya está en posición, adelante. Ellos, que no me conocen, van a consumar mi crimen, van a exterminar a los seres que yo creí proteger. Van a hacer que estos meses saboteando a las pesquerías hayan transcurrido en vano.
"YO VERÉ EL MAR TINTO EN LA SANGRE DE MULTITUD Y ESA VISIÓN ME PERSEGUIRÁ HASTA LA LOCURA, O LA MUERTE... LO QUE LLEGUE PRIMERO..."
ATENCIÓN. UNA LANCHA SE SEPARA DE UNO DE LOS PESQUEROS. ¡ATENCIÓN!
BR-BRRMMMMMM
OH, NO...

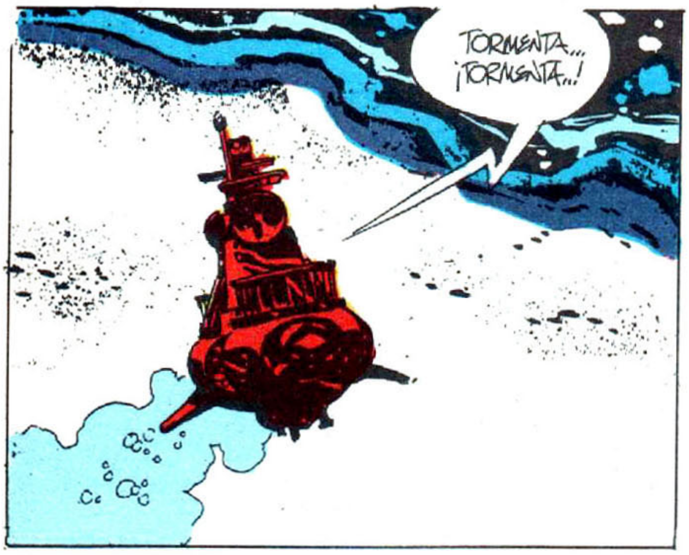

¡AAHHH!
SALE DE SU ATURDIMIENTO Y POR PRIMERA VEZ LO VE. VE LO QUE HABÍA IMAGINADO, ESTUDIADO Y ANALIZADO. Y COMPRENDE QUE TODO LO QUE HABÍA PENSADO ERA UNA PÁLIDA IMAGEN DE ESTA MULTITUD GIGANTESCA QUE TODO LO ABARCA Y TODO LO TRANSFORMA.
AHHH...
... NO PODRÉ LLEGAR...
¿QUIÉN...?


¡VAYA...! MI ÁNGEL GUARDIÁN...
¿O SERÁS MI CASTIGO, JONÁS?
MÍRALOS... EN UNAS HORAS MÁS ESTARÁN MUERTOS... YO LOS HABRÉ MATADO... Y JAMÁS ME LO PERDONARÉ...
NO CORREN PELIGRO. NADA SE ATREVE A ATACARLOS. TODA LA ENERGÍA QUE DEBÍAN DEDICAR A SOBREVIVIR, AHORA ESTÁ DISPONIBLE... ¿QUIÉN SABE QUÉ PODRÍAN HACER CON ELLA?... TODOS LOS PECES DURANTE GENERACIONES, VIVIENDO EN UN ÚNICO, GRAN CARDUMEN... TENDRÍAN CRÍAS... ANIMALES QUE DE OTRA MANERA NO SE HABRÍAN SIQUIERA CRUZADO...
...Y COMO YA NO DEBERÍAN PASAR SU VIDA HUYENDO DE LOS CAZADORES... ¿QUÉ MARAVILLAS VERÍAMOS? AH... TELEPATÍA, CONDUCTAS SOCIALES MÁS ELABORADAS Y TAL VEZ...

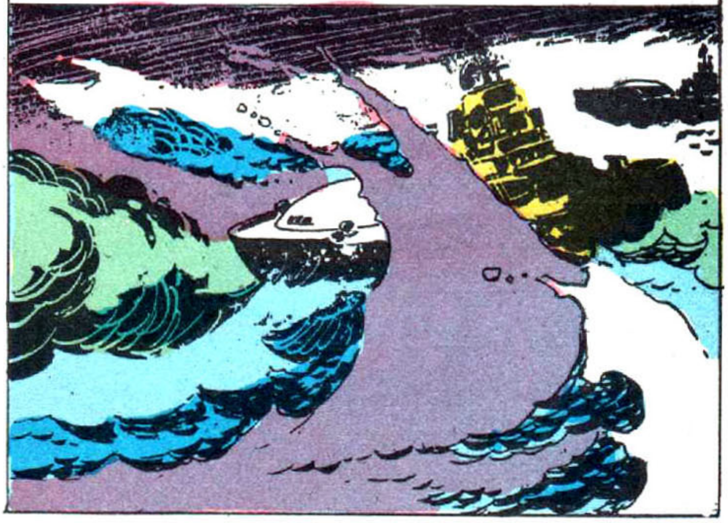

SUSPIRA, TIENDE LA MANO HACIA EL AGUA, Y UN CENTÍMETRO ANTES DE SUMERGIRLA, LA RETIRA.
PERO EN POCO TIEMPO MÁS YA NO EXISTIRÁN. Y SE LLEVARÁN A LA MUERTE SU MISTERIO.
JONÁS LOS VE PASAR. ALLÍ ESTÁ. ESA ES SU OBRA. UNA OBRA MAGNÍFICA QUE DEJARÁ TRAS DE SÍ LA TRAGEDIA DE LO MARAVILLOSA QUE PUDO SER Y QUE JAMÁS SERÁ.
SU MISTERIO... EL MISTERIO DE SU ORIGEN...
¿SU ORIGEN? ESO NO ES NINGÚN MISTERIO. HICE SIMULACIONES POR COMPUTADOR. CADA VEINTE MIL AÑOS PUDO OCURRIR, COMO ENCUENTRO CASUAL DE ANIMALES. TAL VEZ ESTE SE FORMÓ CON PECES ASUSTADOS POR ALGUNA DE NUESTRAS NAVES, O ALGUNO DE NUESTROS BUZOS... TAL VÉZ TÚ MISMO LO CREASTE.
PERO SUCEDIÓ ANTES, CON CERTEZA... OCÉANO TIENE MILLONES DE AÑOS... PERO ENTONCES... ¿DÓNDE ESTÁ EL CARDUMEN ANTERIOR? ¿Y LOS QUE FUERON ANTES DE ÉSE? ¿QUÉ SUCEDIÓ CON ESAS MULTITUDES? ¿DÓNDE ESTÁN?... ESAS MARAVILLAS QUE DEBIERON DARSE EN SU SENO... ¿POR QUÉ NO LAS VEMOS? MISTERIO...
ABRÁZAME. HA EMPEZADO A SOPLAR VIENTO Y TENGO FRÍO... Y NO VUELVAS A DEJARME COMO LA OTRA VEZ... POR FAVOR...
¿VIENTO?


ESO ES... VIENTO...
¡MÉTETE EN TU PESQUERO!... ¡AHÍ TIENES LA SOLUCIÓN DE TU MISTERIO!
¿DE QUÉ HABLAS?
¡TORMENTA!
TORMENTA LEVANTANDO MONTAÑAS DE AGUA HELADA, ABRIENDO ABISMOS VERDOSOS Y CORONADOS DE ESPUMA. TORMENTA DEMENTE DERRUMBANDO MUROS DE MAR, CONMOVIENDO ABISMOS, DESGAJANDO ATOLONES, DERRIBANDO CORDILLERAS... TORMENTA EN OCÉANO.

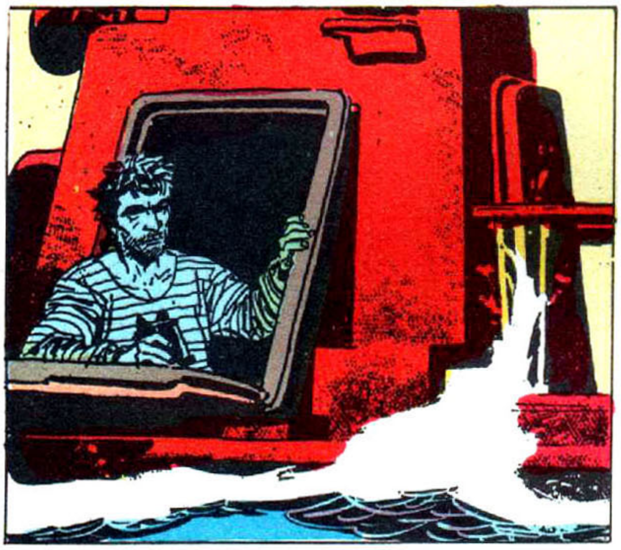
Y ABAJO, MUY ABAJO, OYÉNDOLA, SINTIÉNDOLA, JONÁS VE DESVANECERSE SUS FANTASMAS Y RÍE Y GRITA Y CANTA, ROMPIENDO POR PRIMERA VEZ EL AMADO SILENCIO DE LAS PROFUNDIDADES.

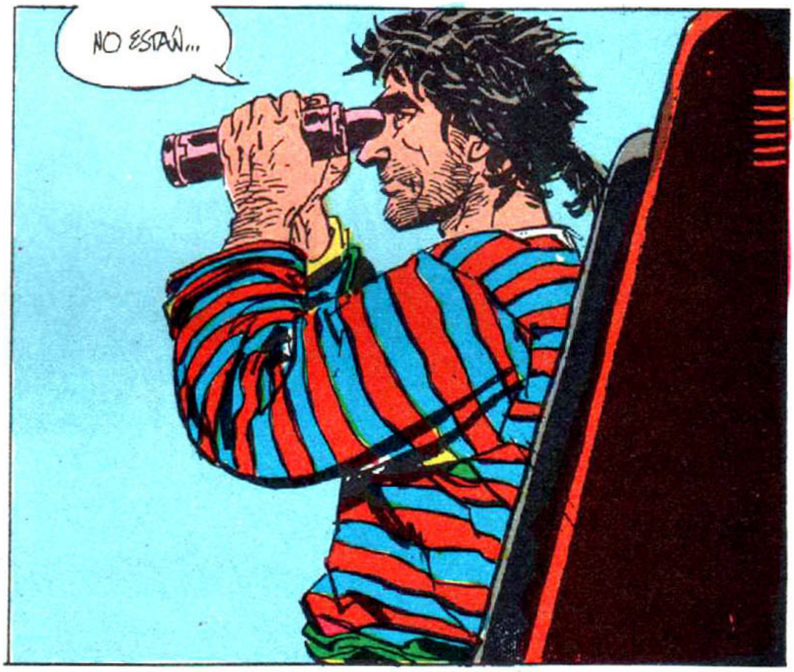

TORMENTA... ¡TORMENTA...!

ARRIBA, LOS PESADOS PESQUEROS FACTORÍA NO CUENTAN EN EL VENDAVAL, SEPULTADOS POR LAS OLAS INMENSAS, ACALLADOS POR EL VIENTO. AHORA, EN LA TEMPESTAD, OCÉANO DECIDE QUE YA HA CONTRAVENIDO BASTANTE SUS PROPIAS REGLAS, Y RECUERDA A LOS HUMANOS QUE AÚN ÉL MANDA.

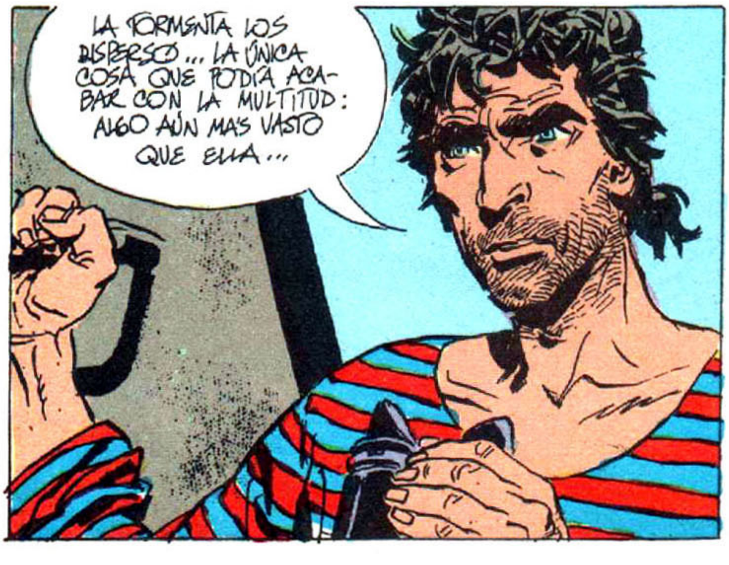


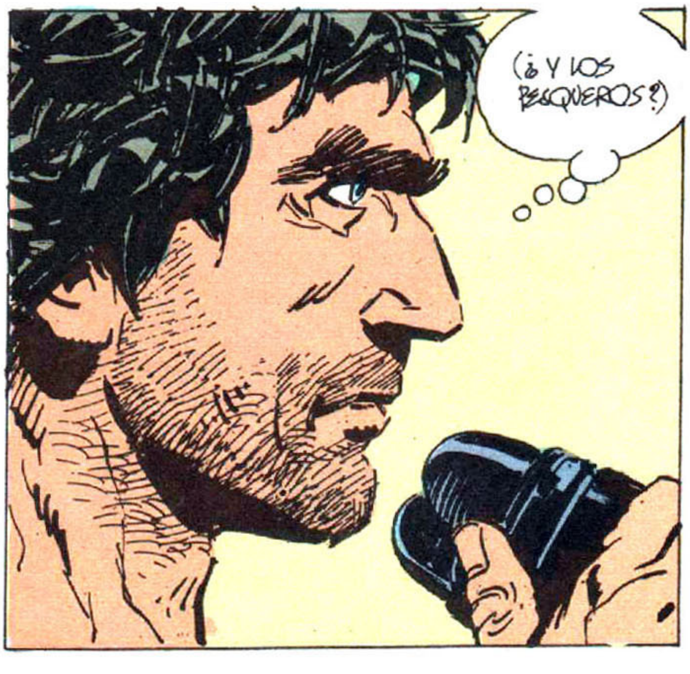
AL CUARTO DÍA SE FRENA, NO CESA. EL VIENTO SIGUE, LAS OLAS SIGUEN. PERO COMIENZA A APAGARSE, COMO SI SATISFECHA CON SU PROPIA FURIA SE DESVANECIERA, LENTAMENTE, HASTA LA PRÓXIMA VEZ.

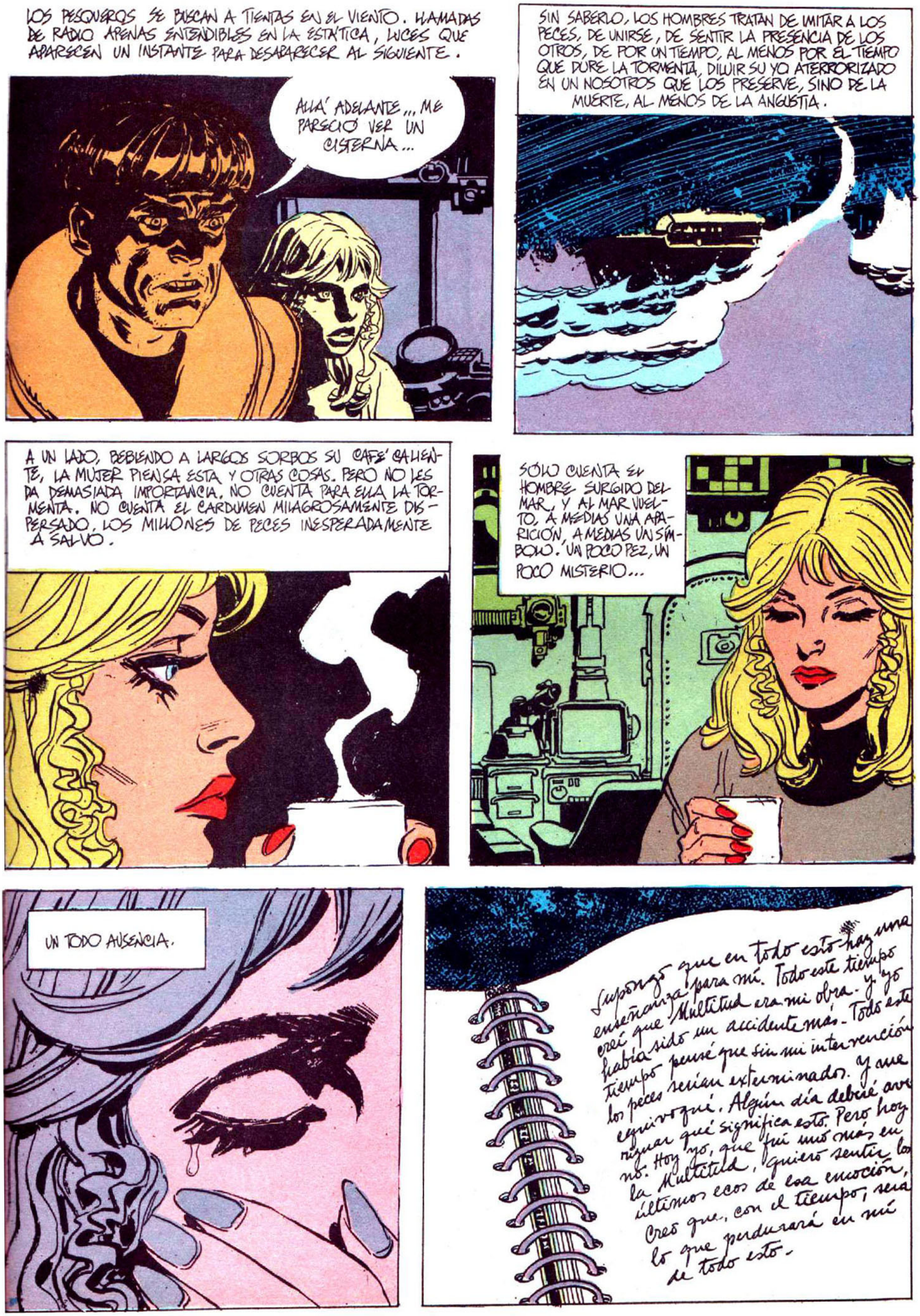


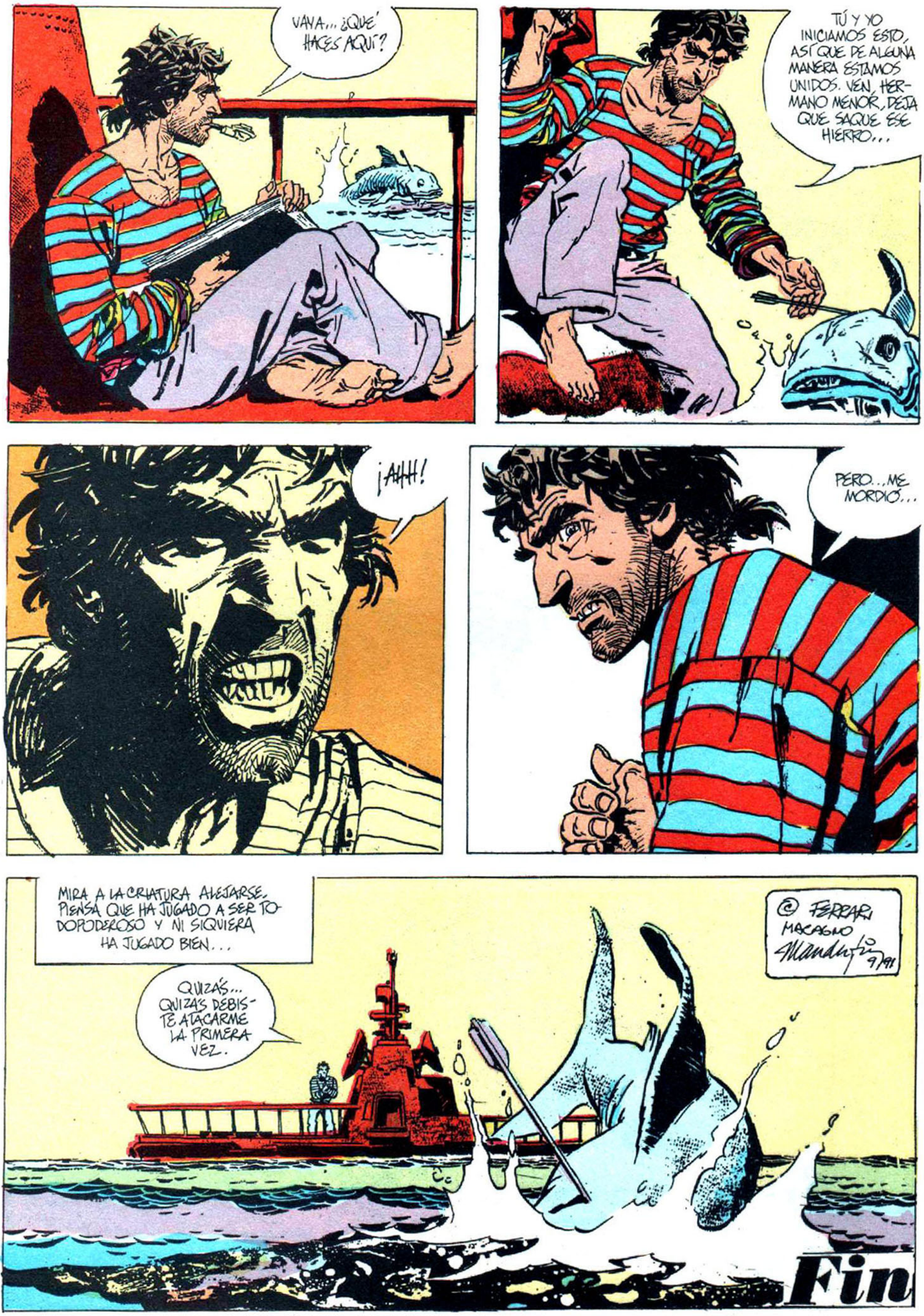


AQUÍ Y ALLÁ, PECES SOLITARIOS O PAREJAS HUYEN, ALGUNOS TRATAN DE REUNIRSE OTRA VEZ. PERO ES SÓLO EN LA CALMA ILUSORIA ENTRE UNA Y OTRA OLA.


LA TORMENTA LOS DISPERSÓ... LA ÚNICA COSA QUE PODÍA ACABAR CON LA MULTITUD: ALGO AÚN MÁS VASTO QUE ELLA...


(¿Y LOS PESQUEROS?)


LOS PESQUEROS SE BUSCAN A TIENTAS EN EL VIENTO. LLAMADAS DE RADIO APENAS ENTENDIBLES EN LA ESTÁTICA, LUCES QUE APARECEN UN INSTANTE PARA DESAPARECER AL SIGUIENTE.
ALLÁ ADELANTE... ME PARECIÓ VER UN CISTERNA...
SIN SABERLO, LOS HOMBRES TRATAN DE IMITAR A LOS PECES, DE UNIRSE, DE SENTIR LA PRESENCIA DE LOS OTROS, DE POR UN TIEMPO, AL MENOS POR EL TIEMPO QUE DURE LA TORMENTA, DILUIR SU YO ATERRORIZADO EN UN NOSOTROS QUE LOS PRESERVE, SINO DE LA MUERTE, AL MENOS DE LA ANGUSTIA.
A UN LADO, BEBIENDO A LARGOS SORBOS SU CAFÉ CALIENTE, LA MUJER PIENSA ESTA Y OTRAS COSAS. PERO NO LES DA DEMASIADA IMPORTANCIA. NO CUENTA PARA ELLA LA TORMENTA. NO CUENTA EL CARDUMEN MILAGROSAMENTE DISPERSADO, LOS MILLONES DE PECES INESPERADAMENTE A SALVO.
SÓLO CUENTA EL HOMBRE SURGIDO DEL MAR, Y AL MAR VUELTO, A MEDIAS UNA APARICIÓN, A MEDIAS UN SÍMBOLO. UN POCO PEZ, UN POCO MISTERIO...
UN TODO AUSENCIA.
Supongo que en todo esto hay una
enseñanza para mí. Todo este tiempo
creí que Multitud era mi obra. Y yo
había sido un accidente más. Todo este
tiempo pensé que sin mi intervención
los peces serían exterminados. Y me
equivoqué. Algún día deberé ave
riguar qué significa esto. Pero hoy
no. Hoy yo, que fui uno más en
la Multitud, quiero sentir los
últimos ecos de esa emoción.
Creo que, con el tiempo, será
lo que perdurará en mí
de todo esto.


VAYA... ¿QUÉ HACES AQUÍ?
TÚ Y YO INICIAMOS ESTO, ASÍ QUE DE ALGUNA MANERA ESTAMOS UNIDOS. VEN, HERMANO MENOR, DEJA QUE SAQUE ESE HIERRO...
¡AHH!
PERO... ME MORDIÓ...
MIRA A LA CRIATURA ALEJARSE. PIENSA QUE HA JUGADO A SER TODOPODEROSO Y NI SIQUIERA HA JUGADO BIEN...
QUIZÁS... QUIZÁS DEBISTE ATACARME LA PRIMERA VEZ.
© FERRARI MACAGNO Mandrafina 9/91
Fin

FANTASIA

Ilustración: EDUARDO BRACALENTE

$ 6.-

EDITORIAL COLUMBA

OCEANO

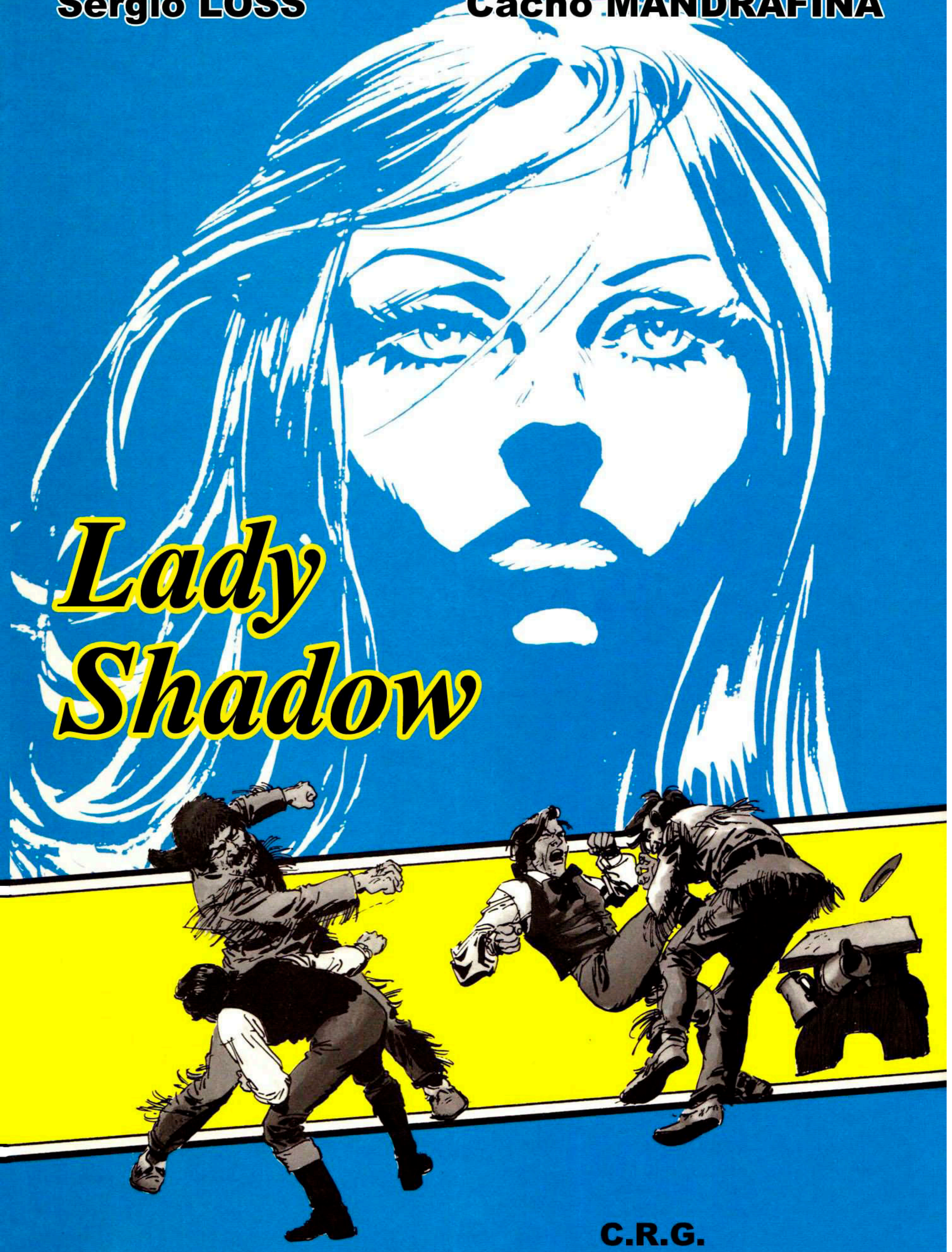
FERRARI / MANDRAFINA

SUPERANUAL 43

EDICION 1994

Sergio LOSS **Cacho MANDRAFINA**

Lady Shadow



C.R.G.

Sergio LOSS **Cacho MANDRAFINA**

Lady Shadow

Incluido el primer episodio,
con guión de Anthony Mancuso.

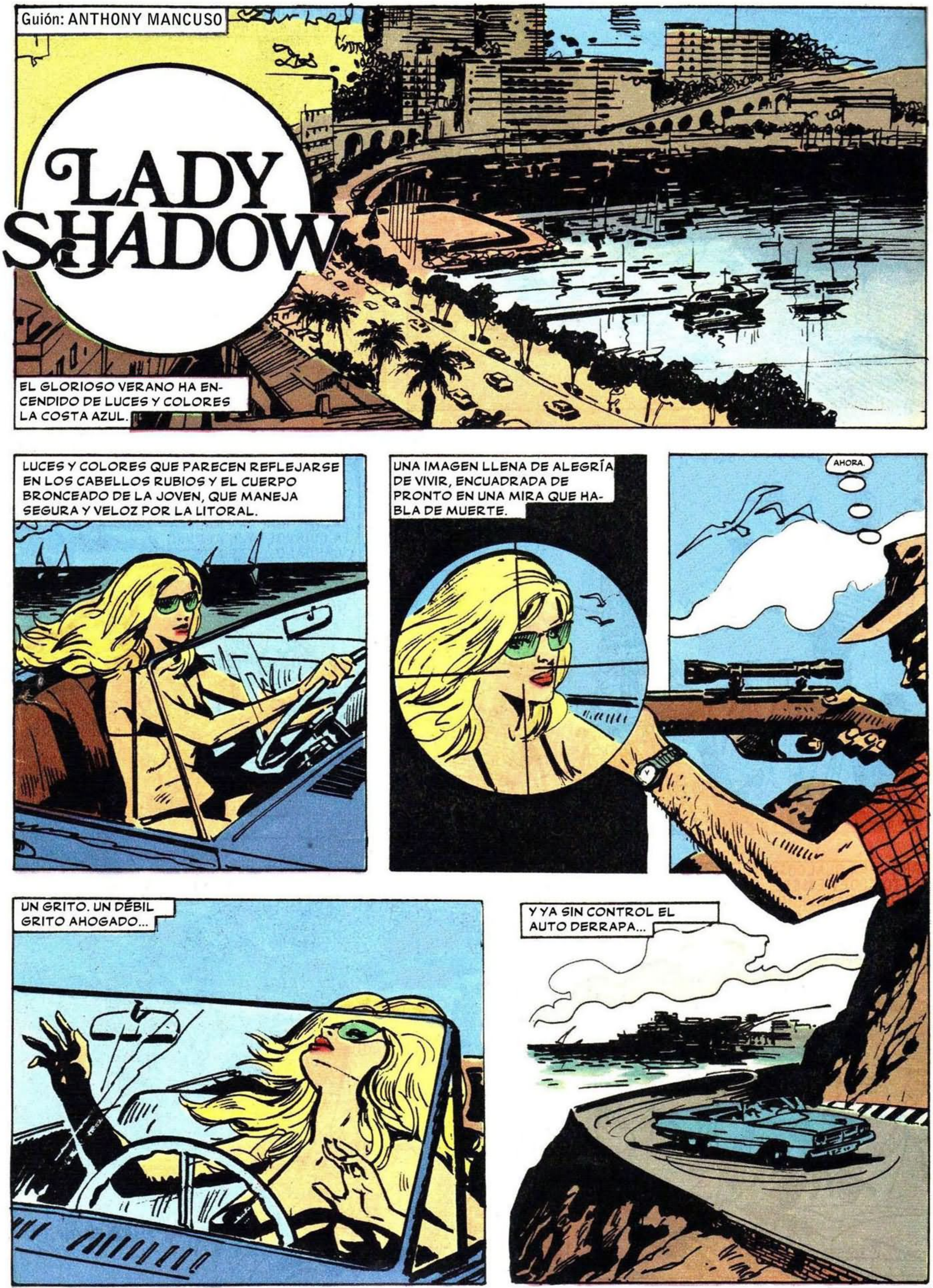
C.R.G.

sommario

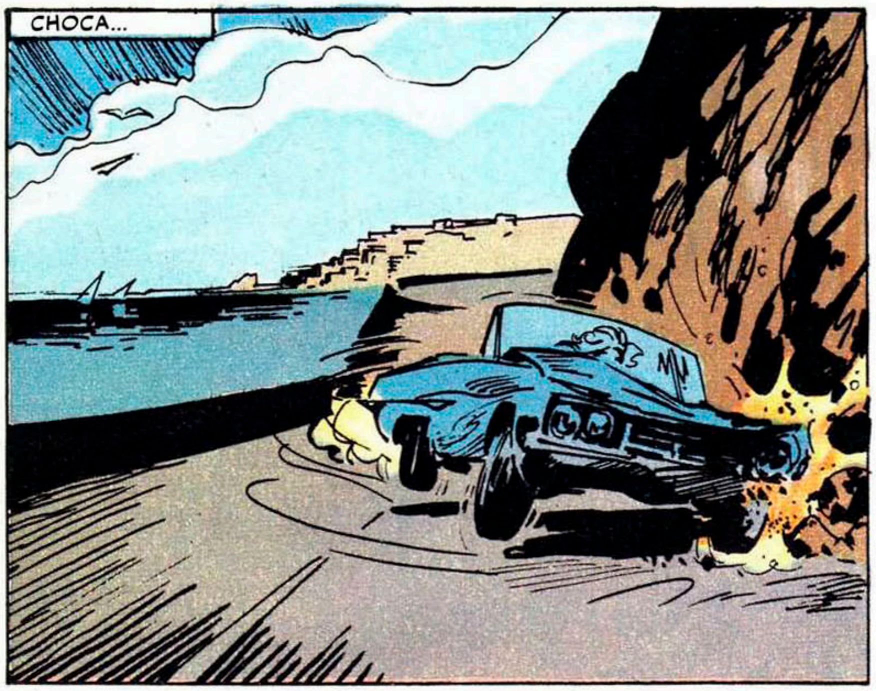
1. Lady Shadow
2. La segunda calavera
3. El pectoral egipcio
4. El diplomàtico alemàn
5. La ùltima curva
6. Navegante solitario
7. La Señora Vartan
8. La muerte de Patrick
9. [sìn titulo]
10. [sìn titulo]
11. [sìn titulo]
12. [sìn titulo]
13. [sìn titulo]
14. [sìn titulo]

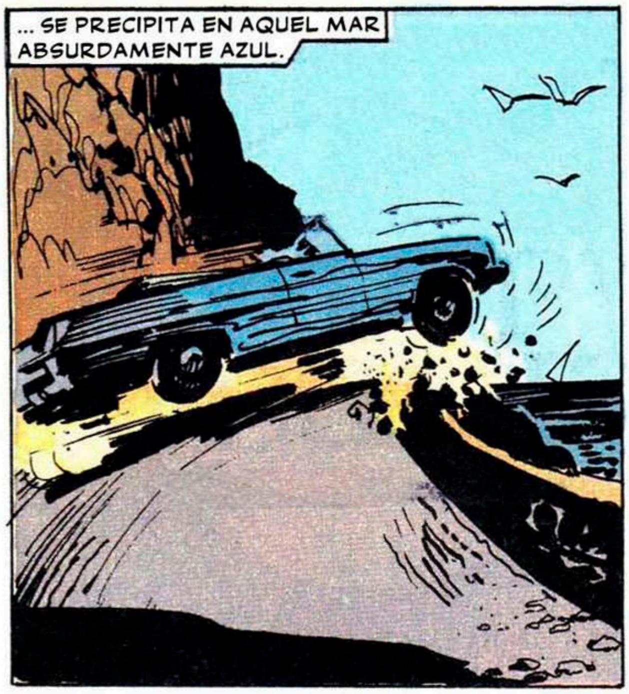
LADY SHADOW

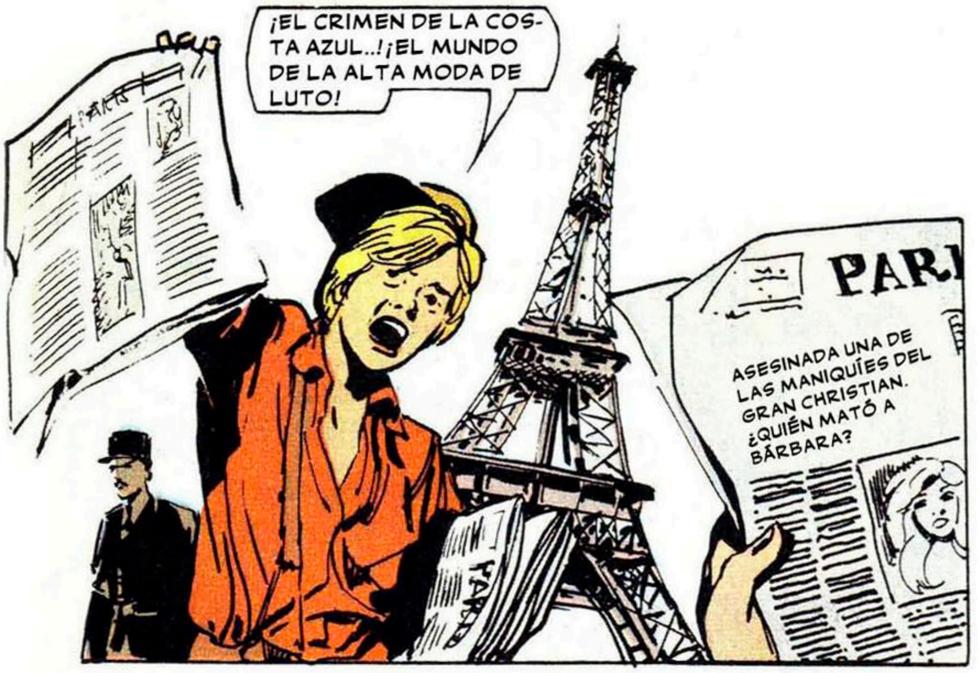
Guión: ANTHONY MANCUSO

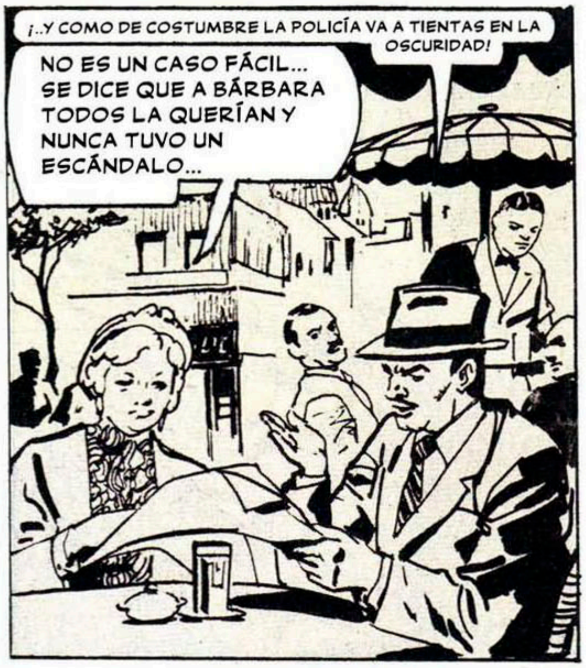

EL GLORIOSO VERANO HA ENCENDIDO DE LUCES Y COLORES LA COSTA AZUL.
LUCES Y COLORES QUE PARECEN REFLEJARSE EN LOS CABELLOS RUBIOS Y EL CUERPO BRONCEADO DE LA JOVEN, QUE MANEJA SEGURA Y VELOZ POR LA LITORAL.
UNA IMAGEN LLENA DE ALEGRÍA DE VIVIR, ENCUADRADA DE PRONTO EN UNA MIRA QUE HABLA DE MUERTE.
AHORA.
UN GRITO. UN DÉBIL GRITO AHOGADO...
Y YA SIN CONTROL EL AUTO DERRAPA...

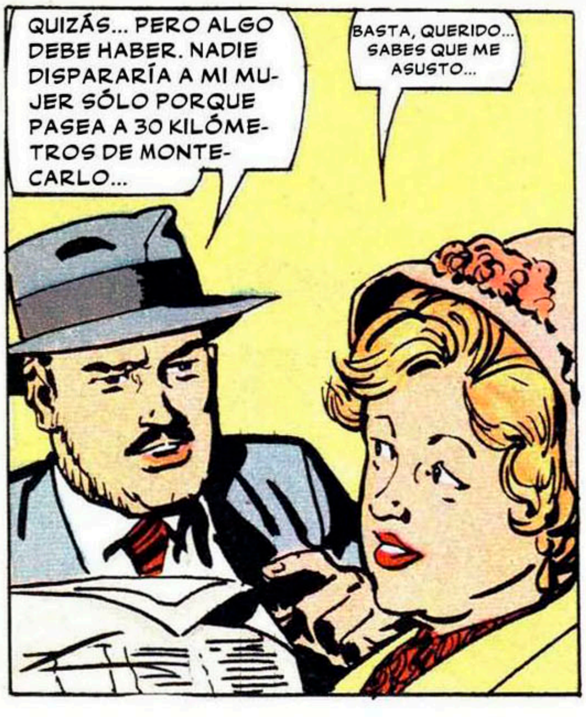
BladeScans EDITING

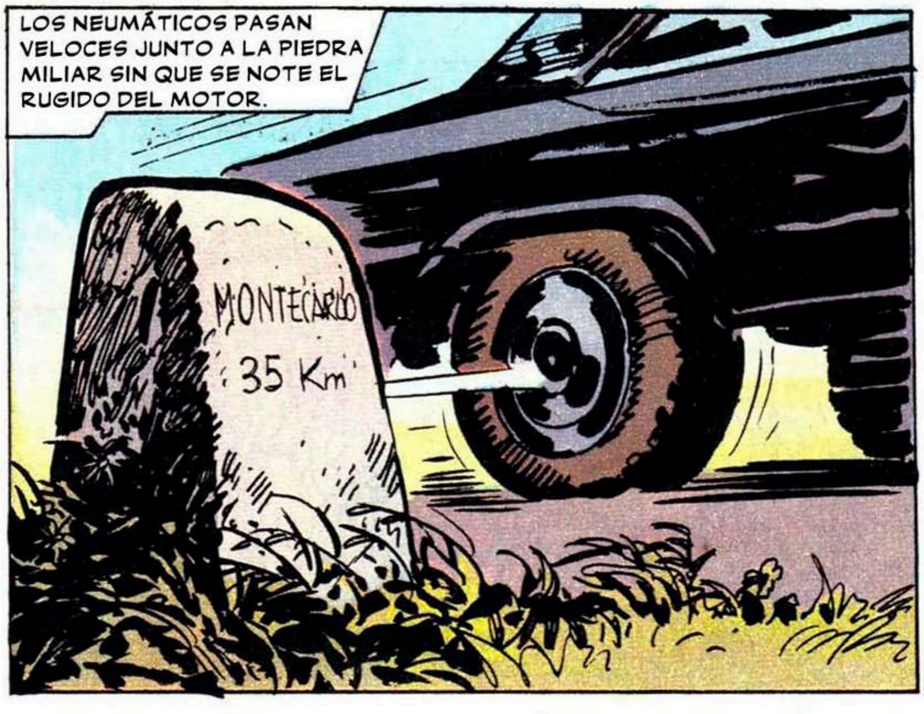

CHOCA...

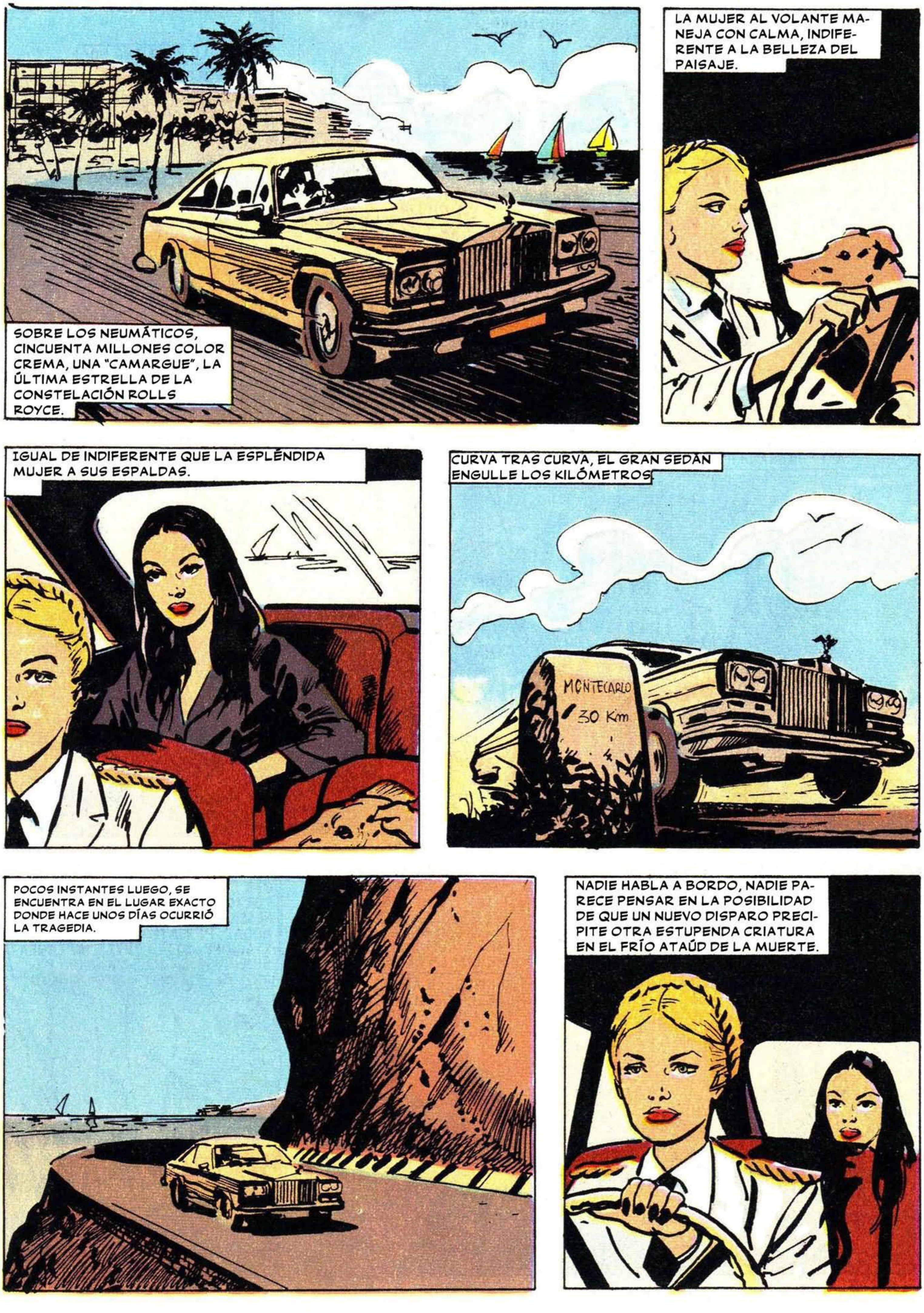

... SE PRECIPITA EN AQUEL MAR ABSURDAMENTE AZUL.

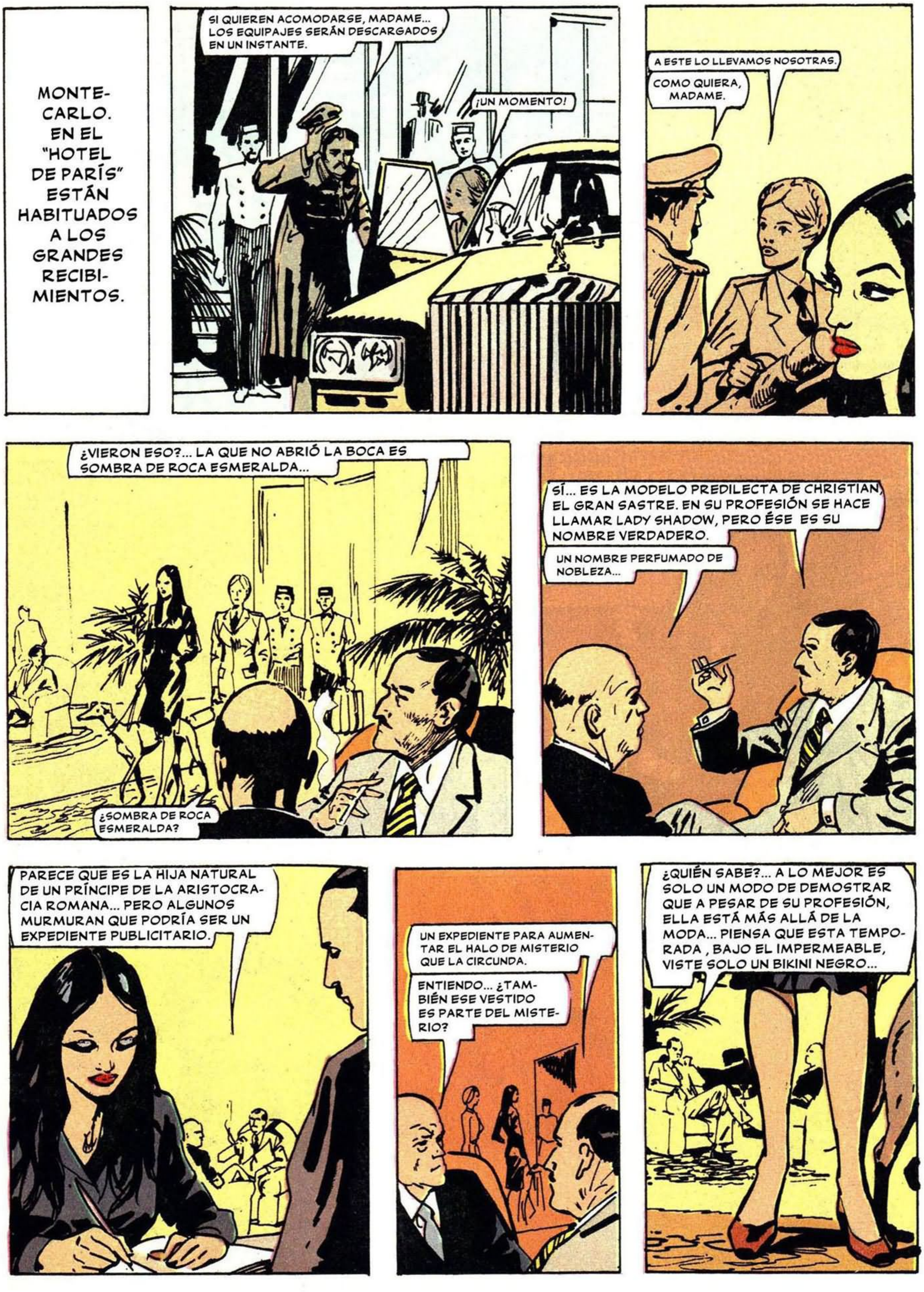

¡EL CRIMEN DE LA COSTA AZUL..! ¡EL MUNDO DE LA ALTA MODA DE LUTO!
PARI
ASESINADA UNA DE LAS MANIQUÍES DEL GRAN CHRISTIAN. ¿QUIÉN MATÓ A BÁRBARA?

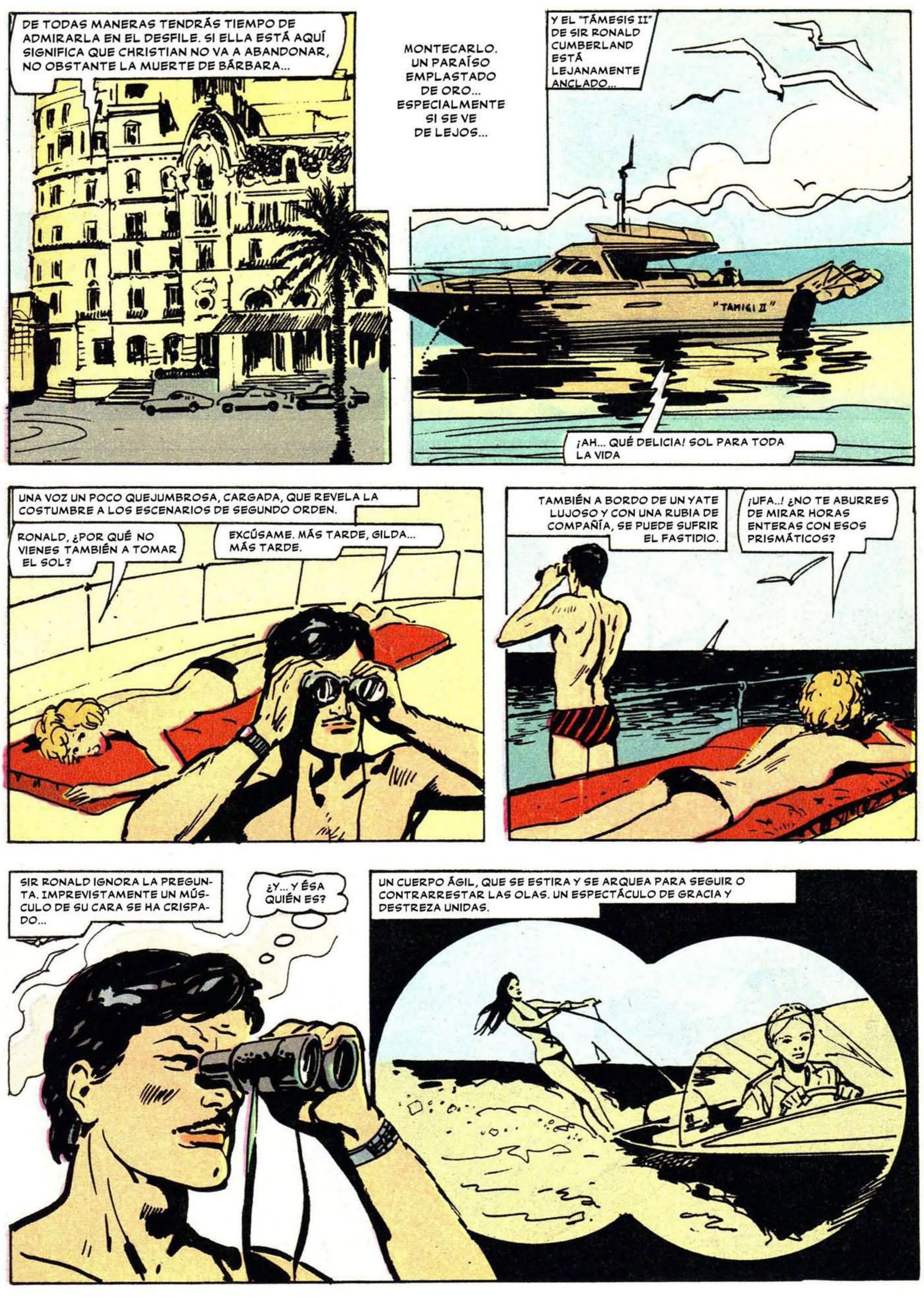

¡..Y COMO DE COSTUMBRE LA POLICÍA VA A TIENTAS EN LA OSCURIDAD!
NO ES UN CASO FÁCIL... SE DICE QUE A BÁRBARA TODOS LA QUERÍAN Y NUNCA TUVO UN ESCÁNDALO...

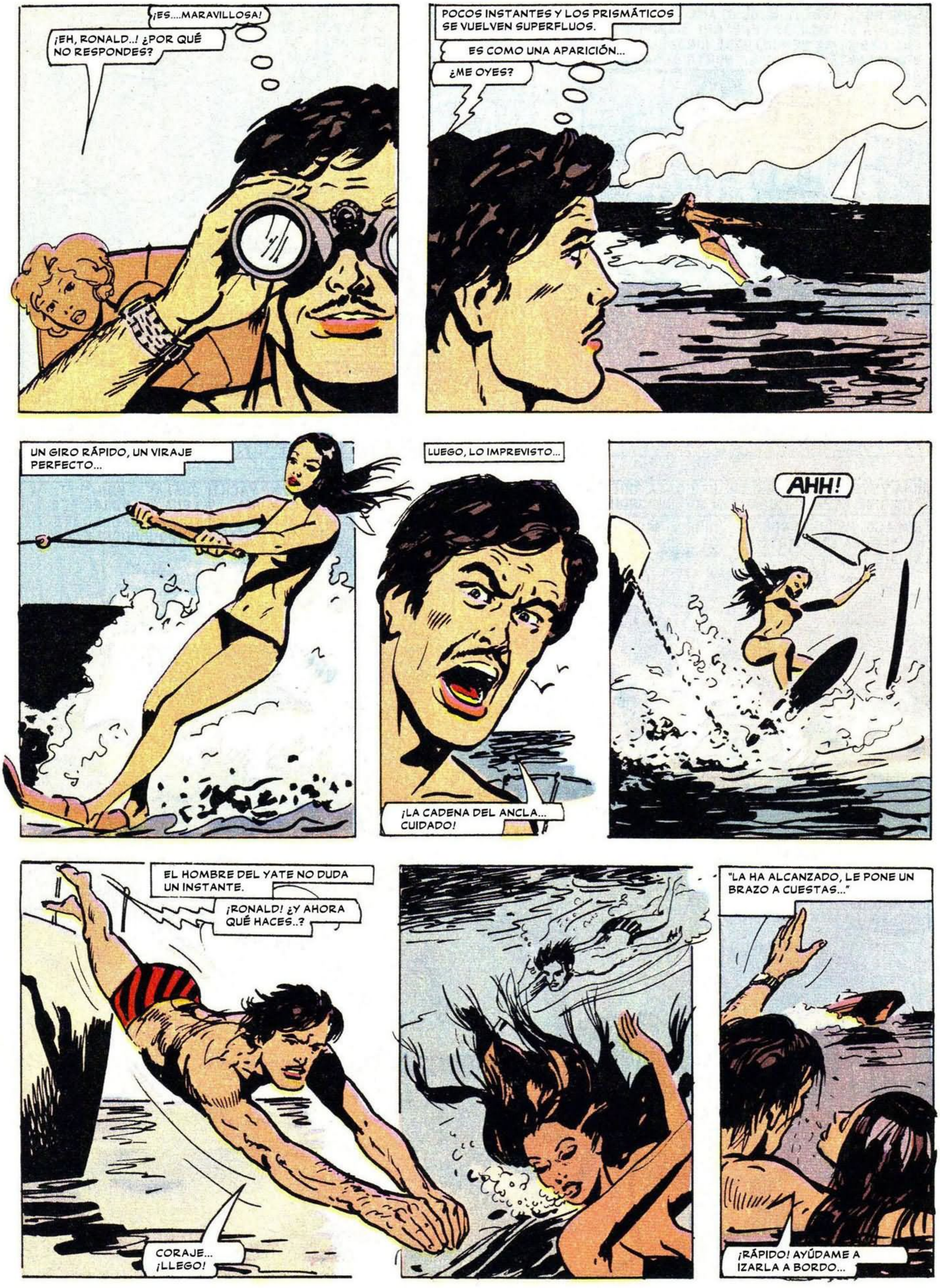

QUIZÁS... PERO ALGO DEBE HABER. NADIE DISPARARÍA A MI MUJER SÓLO PORQUE PASEA A 30 KILÓMETROS DE MONTECARLO...
BASTA, QUERIDO... SABES QUE ME ASUSTO...

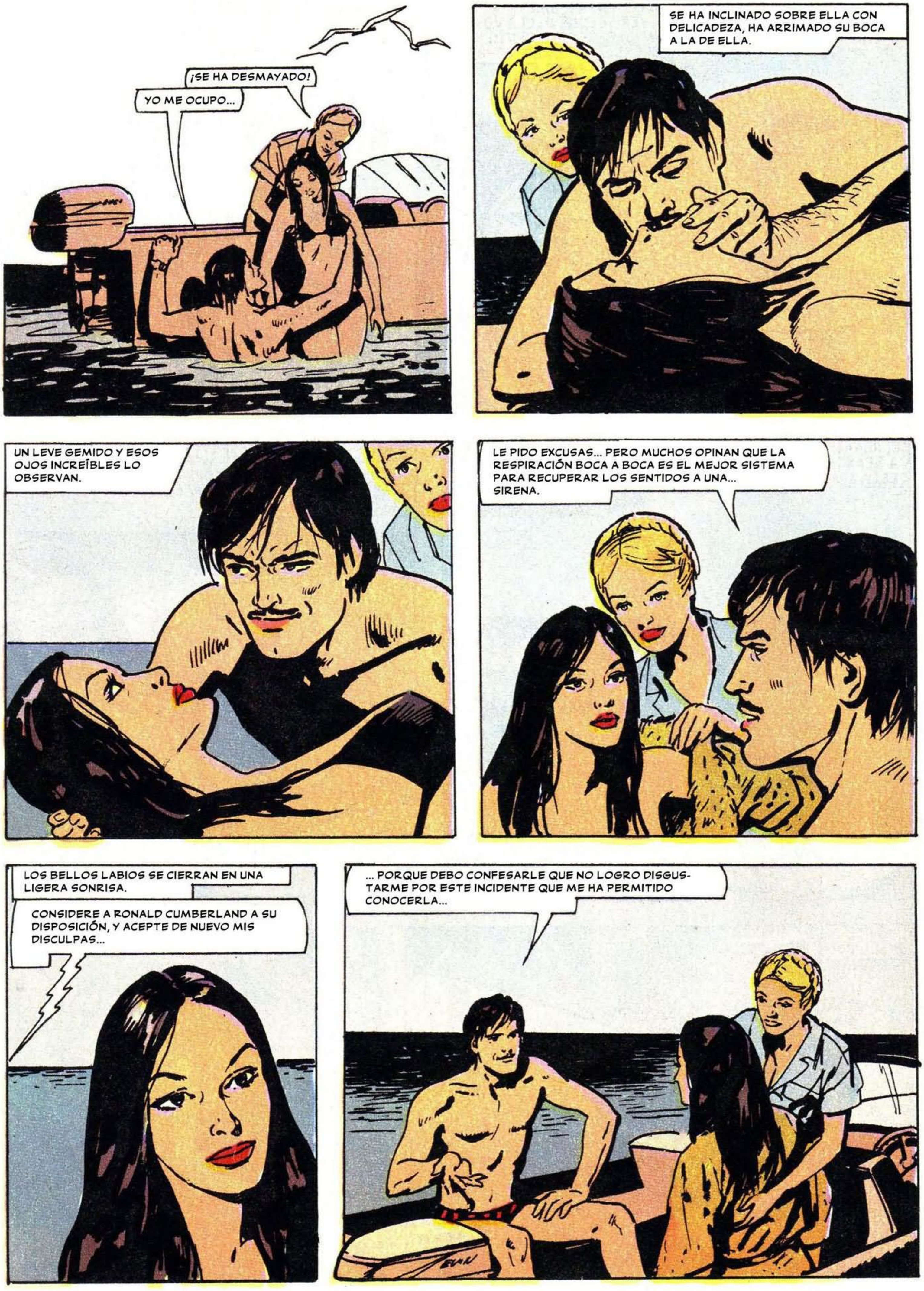

LOS NEUMÁTICOS PASAN VELOCES JUNTO A LA PIEDRA MILIAR SIN QUE SE NOTE EL RUGIDO DEL MOTOR.
MONTECARLO
35 Km

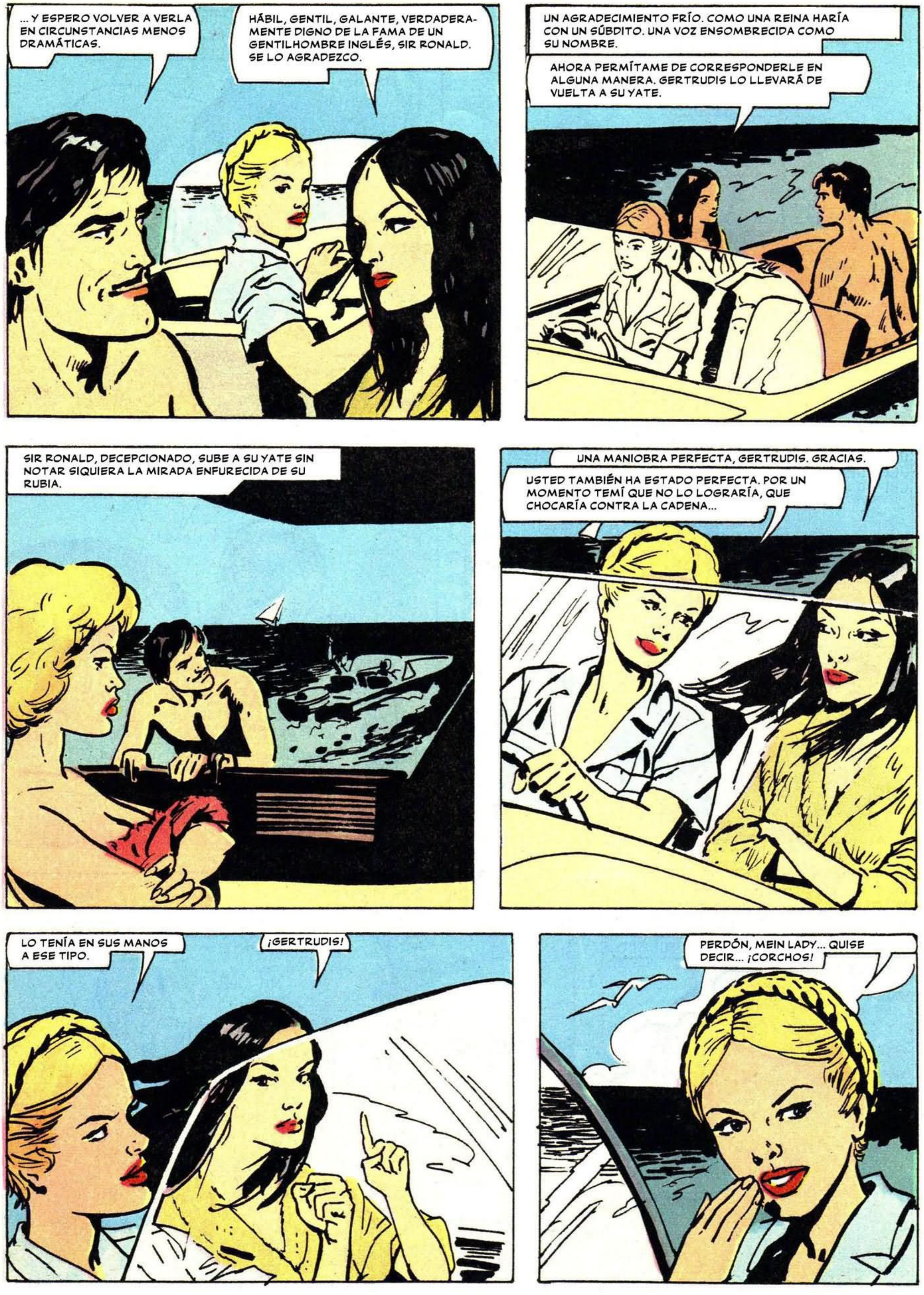

SOBRE LOS NEUMÁTICOS, CINCUENTA MILLONES COLOR CREMA, UNA "CAMARGUE", LA ÚLTIMA ESTRELLA DE LA CONSTELACIÓN ROLLS ROYCE.
LA MUJER AL VOLANTE MANEJA CON CALMA, INDIFERENTE A LA BELLEZA DEL PAISAJE.
IGUAL DE INDIFERENTE QUE LA ESPLÉNDIDA MUJER A SUS ESPALDAS.
CURVA TRAS CURVA, EL GRAN SEDÁN ENGULLE LOS KILÓMETROS.
MONTECARLO 30 Km
POCOS INSTANTES LUEGO, SE ENCUENTRA EN EL LUGAR EXACTO DONDE HACE UNOS DÍAS OCURRIÓ LA TRAGEDIA.
NADIE HABLA A BORDO, NADIE PARECE PENSAR EN LA POSIBILIDAD DE QUE UN NUEVO DISPARO PRECIPITE OTRA ESTUPENDA CRIATURA EN EL FRÍO ATAÚD DE LA MUERTE.

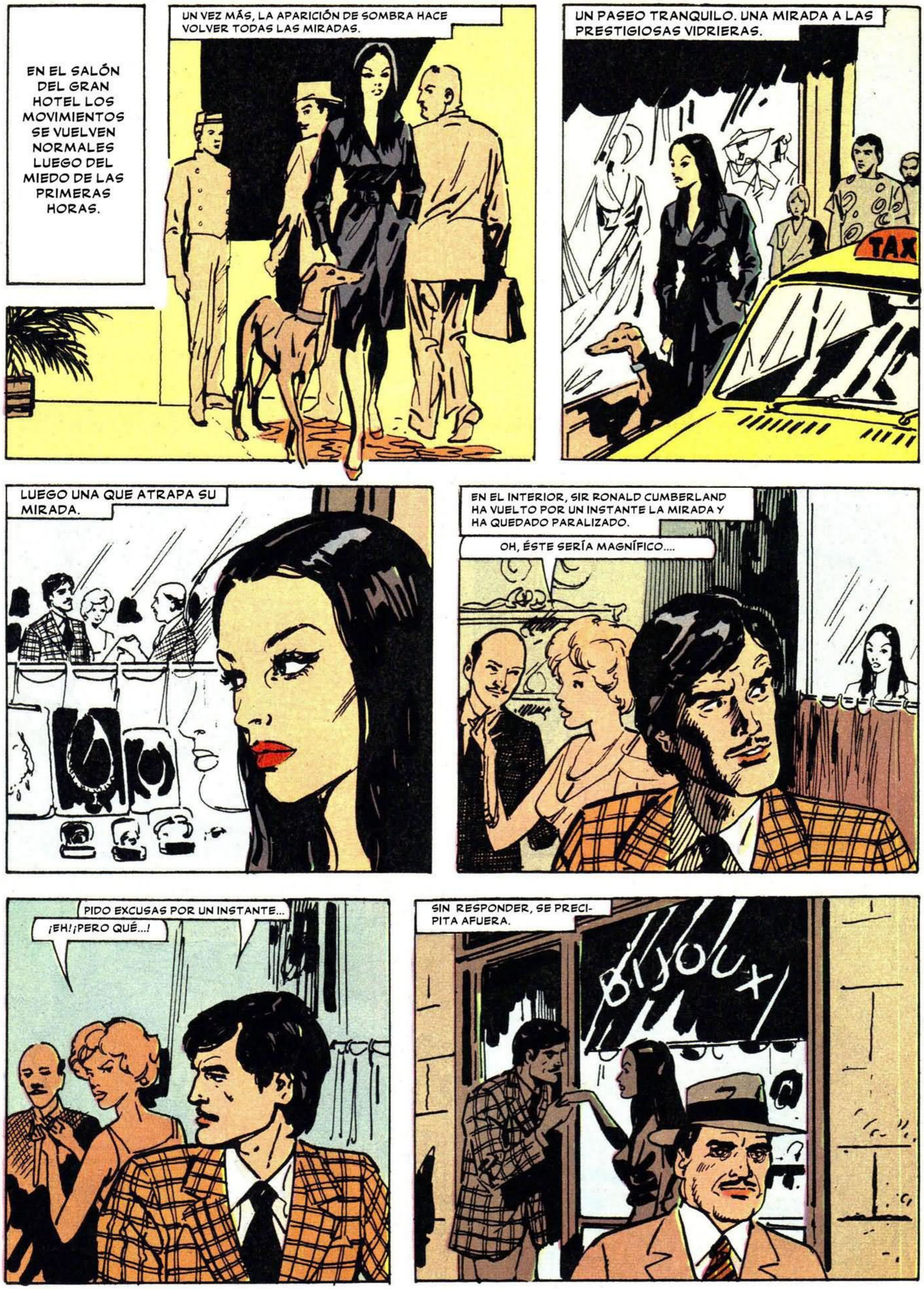

MONTE-CARLO. EN EL "HOTEL DE PARÍS" ESTÁN HABITUADOS A LOS GRANDES RECIBIMIENTOS.
SI QUIEREN ACOMODARSE, MADAME... LOS EQUIPAJES SERÁN DESCARGADOS EN UN INSTANTE.
¡UN MOMENTO!
A ESTE LO LLEVAMOS NOSOTRAS.
COMO QUIERA, MADAME.
¿VIERON ESO?... LA QUE NO ABRIÓ LA BOCA ES SOMBRA DE ROCA ESMERALDA...
¿SOMBRA DE ROCA ESMERALDA?
SÍ... ES LA MODELO PREDILECTA DE CHRISTIAN, EL GRAN SASTRE. EN SU PROFESIÓN SE HACE LLAMAR LADY SHADOW, PERO ÉSE ES SU NOMBRE VERDADERO.
UN NOMBRE PERFUMADO DE NOBLEZA...
PARECE QUE ES LA HIJA NATURAL DE UN PRÍNCIPE DE LA ARISTOCRACIA ROMANA... PERO ALGUNOS MURMURAN QUE PODRÍA SER UN EXPEDIENTE PUBLICITARIO.
UN EXPEDIENTE PARA AUMENTAR EL HALO DE MISTERIO QUE LA CIRCUNDA.
ENTIENDO... ¿TAMBIÉN ESE VESTIDO ES PARTE DEL MISTERIO?
¿QUIÉN SABE?... A LO MEJOR ES SOLO UN MODO DE DEMOSTRAR QUE A PESAR DE SU PROFESIÓN, ELLA ESTÁ MÁS ALLÁ DE LA MODA... PIENSA QUE ESTA TEMPORADA , BAJO EL IMPERMEABLE, VISTE SOLO UN BIKINI NEGRO...

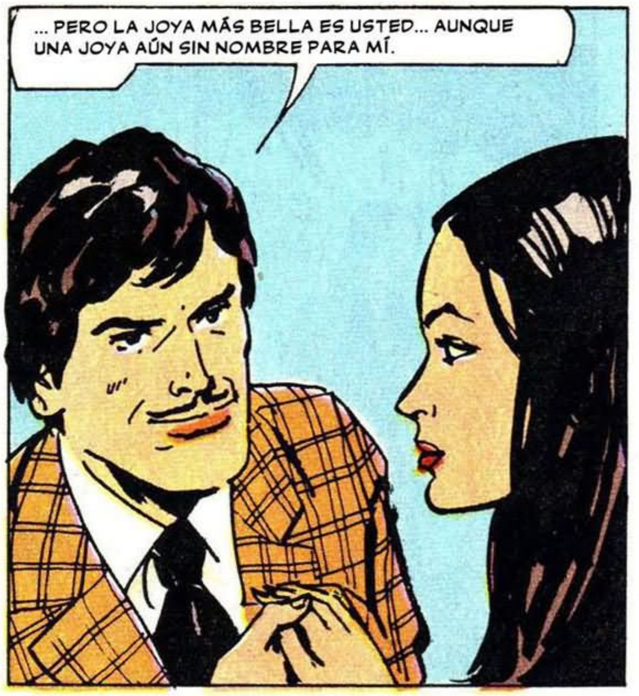

DE TODAS MANERAS TENDRÁS TIEMPO DE ADMIRARLA EN EL DESFILE. SI ELLA ESTÁ AQUÍ SIGNIFICA QUE CHRISTIAN NO VA A ABANDONAR, NO OBSTANTE LA MUERTE DE BÁRBARA...
MONTECARLO. UN PARAÍSO EMPLASTADO DE ORO... ESPECIALMENTE SI SE VE DE LEJOS...
Y EL "TÁMESIS II" DE SIR RONALD CUMBERLAND ESTÁ LEJANAMENTE ANCLADO...
"TAMIGI II"
¡AH... QUÉ DELICIA! SOL PARA TODA LA VIDA
UNA VOZ UN POCO QUEJUMBROSA, CARGADA, QUE REVELA LA COSTUMBRE A LOS ESCENARIOS DE SEGUNDO ORDEN.
RONALD, ¿POR QUÉ NO VIENES TAMBIÉN A TOMAR EL SOL?
EXCÚSAME. MÁS TARDE, GILDA... MÁS TARDE.
TAMBIÉN A BORDO DE UN YATE LUJOSO Y CON UNA RUBIA DE COMPAÑÍA, SE PUEDE SUFRIR EL FASTIDIO.
¡UFA..! ¿NO TE ABURRES DE MIRAR HORAS ENTERAS CON ESOS PRISMÁTICOS?
SIR RONALD IGNORA LA PREGUNTA. IMPREVISTAMENTE UN MÚSCULO DE SU CARA SE HA CRISPADO...
¿Y... Y ÉSA QUIÉN ES?
UN CUERPO ÁGIL, QUE SE ESTIRA Y SE ARQUEA PARA SEGUIR O CONTRARRESTAR LAS OLAS. UN ESPECTÁCULO DE GRACIA Y DESTREZA UNIDAS.

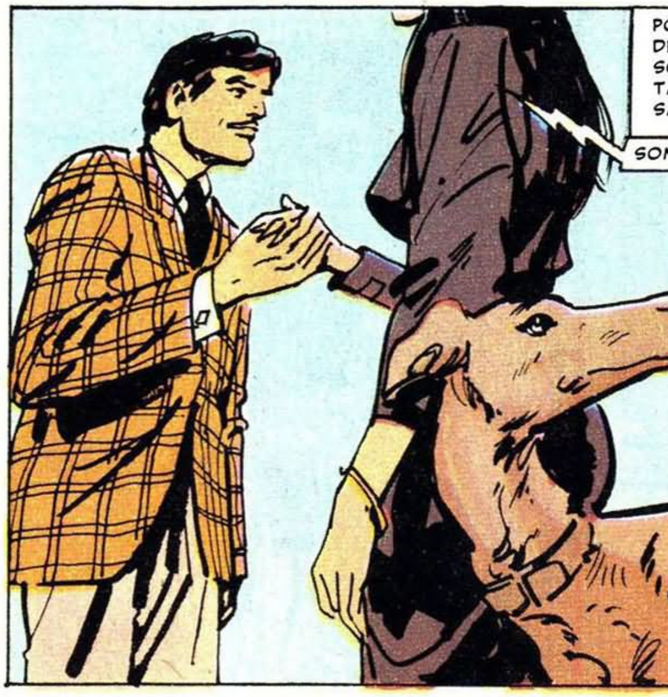

¡ES....MARAVILLOSA!
¡EH, RONALD..! ¿POR QUÉ NO RESPONDES?
POCOS INSTANTES Y LOS PRISMÁTICOS SE VUELVEN SUPERFLUOS.
ES COMO UNA APARICIÓN...
¿ME OYES?
UN GIRO RÁPIDO, UN VIRAJE PERFECTO...
LUEGO, LO IMPREVISTO...
¡LA CADENA DEL ANCLA... CUIDADO!
AHH!
EL HOMBRE DEL YATE NO DUDA UN INSTANTE.
¡RONALD! ¿Y AHORA QUÉ HACES..?
CORAJE... ¡LLEGO!
"LA HA ALCANZADO, LE PONE UN BRAZO A CUESTAS..."
¡RÁPIDO! AYÚDAME A IZARLA A BORDO...

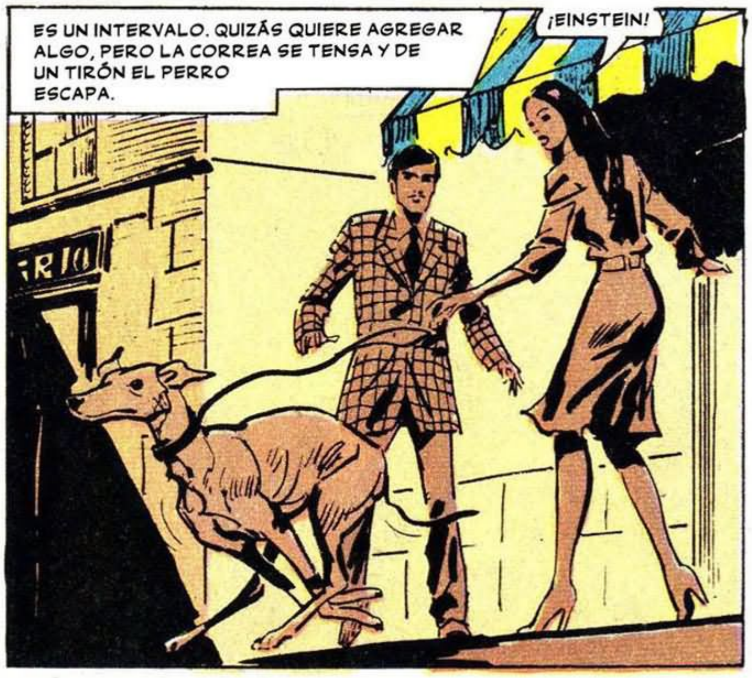

¡SE HA DESMAYADO!
YO ME OCUPO...
SE HA INCLINADO SOBRE ELLA CON DELICADEZA, HA ARRIMADO SU BOCA A LA DE ELLA.
UN LEVE GEMIDO Y ESOS OJOS INCREÍBLES LO OBSERVAN.
LE PIDO EXCUSAS... PERO MUCHOS OPINAN QUE LA RESPIRACIÓN BOCA A BOCA ES EL MEJOR SISTEMA PARA RECUPERAR LOS SENTIDOS A UNA... SIRENA.
LOS BELLOS LABIOS SE CIERRAN EN UNA LIGERA SONRISA.
CONSIDERE A RONALD CUMBERLAND A SU DISPOSICIÓN, Y ACEPTE DE NUEVO MIS DISCULPAS...
... PORQUE DEBO CONFESARLE QUE NO LOGRO DISGUSTARME POR ESTE INCIDENTE QUE ME HA PERMITIDO CONOCERLA...

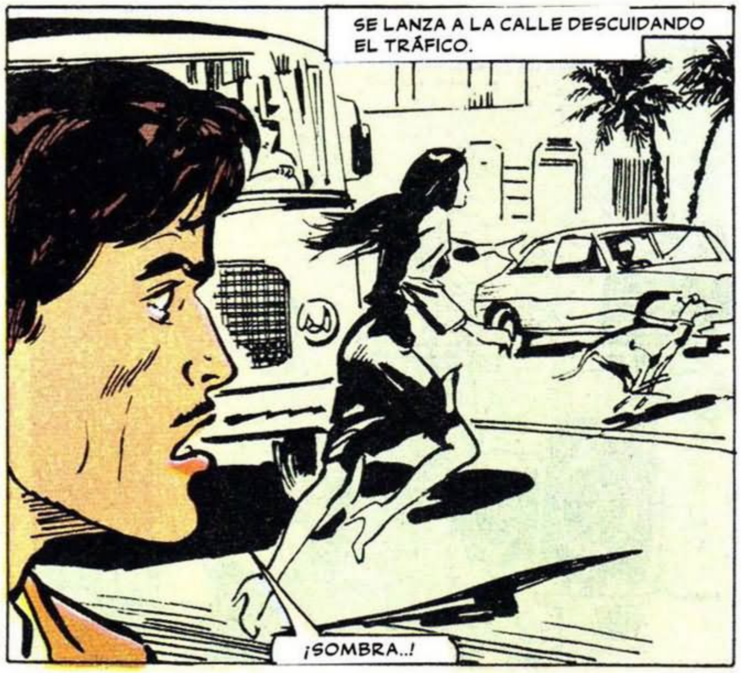

... Y ESPERO VOLVER A VERLA EN CIRCUNSTANCIAS MENOS DRAMÁTICAS.
HÁBIL, GENTIL, GALANTE, VERDADERAMENTE DIGNO DE LA FAMA DE UN GENTILHOMBRE INGLÉS, SIR RONALD. SE LO AGRADEZCO.
UN AGRADECIMIENTO FRÍO. COMO UNA REINA HARÍA CON UN SÚBDITO. UNA VOZ ENSOMBRECIDA COMO SU NOMBRE.
AHORA PERMÍTAME DE CORRESPONDERLE EN ALGUNA MANERA. GERTRUDIS LO LLEVARÁ DE VUELTA A SU YATE.
SIR RONALD, DECEPCIONADO, SUBE A SU YATE SIN NOTAR SIQUIERA LA MIRADA ENFURECIDA DE SU RUBIA.
UNA MANIOBRA PERFECTA, GERTRUDIS. GRACIAS.
USTED TAMBIÉN HA ESTADO PERFECTA. POR UN MOMENTO TEMÍ QUE NO LO LOGRARÍA, QUE CHOCARÍA CONTRA LA CADENA...
LO TENÍA EN SUS MANOS A ESE TIPO.
¡GERTRUDIS!
PERDÓN, MEIN LADY... QUISE DECIR... ¡CORCHOS!

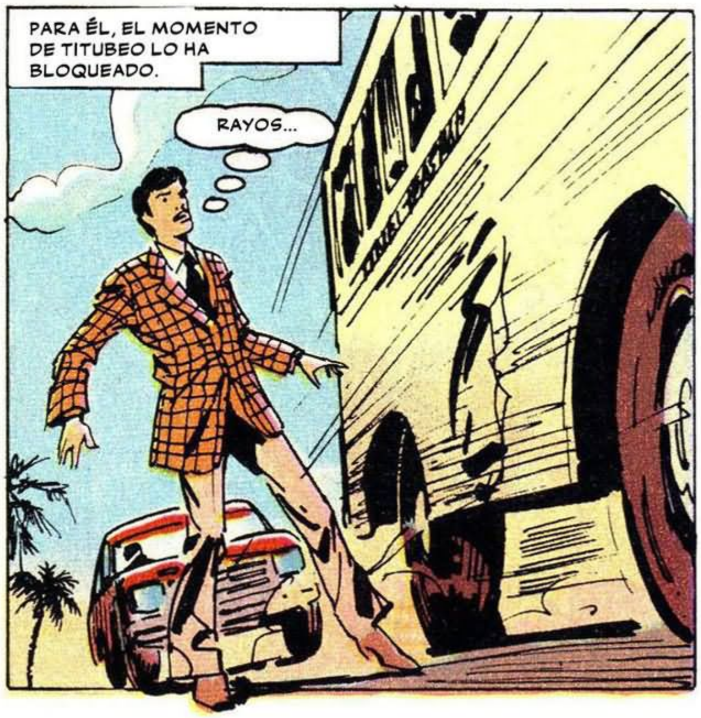

EN EL SALÓN DEL GRAN HOTEL LOS MOVIMIENTOS SE VUELVEN NORMALES LUEGO DEL MIEDO DE LAS PRIMERAS HORAS.
UN VEZ MÁS, LA APARICIÓN DE SOMBRA HACE VOLVER TODAS LAS MIRADAS.
UN PASEO TRANQUILO. UNA MIRADA A LAS PRESTIGIOSAS VIDRIERAS.
TAXI
LUEGO UNA QUE ATRAPA SU MIRADA.
EN EL INTERIOR, SIR RONALD CUMBERLAND HA VUELTO POR UN INSTANTE LA MIRADA Y HA QUEDADO PARALIZADO.
OH, ÉSTE SERÍA MAGNÍFICO....
PIDO EXCUSAS POR UN INSTANTE...
¡EH! ¡PERO QUÉ...!
SIN RESPONDER, SE PRECIPITA AFUERA.
BIJOUX

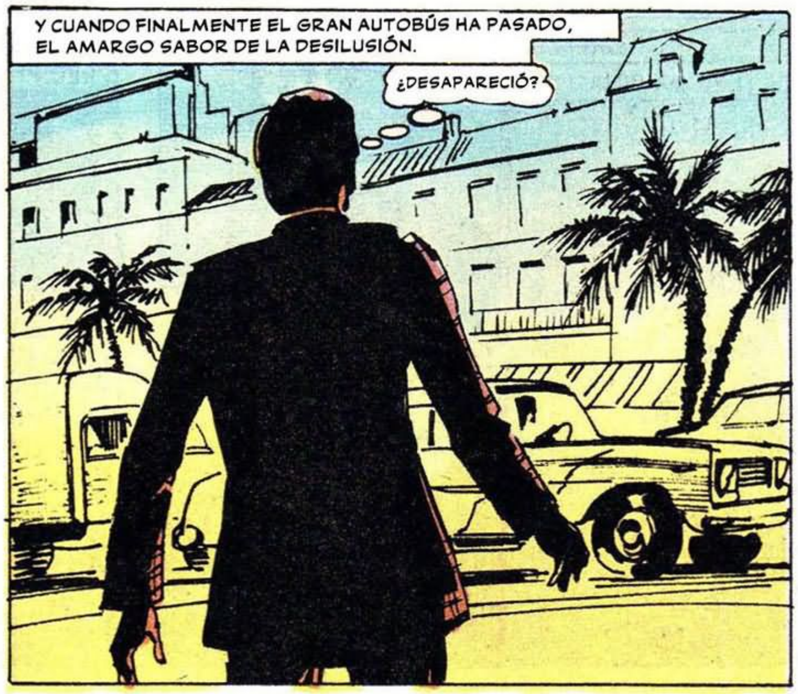

... PERO LA JOYA MÁS BELLA ES USTED... AUNQUE UNA JOYA AÚN SIN NOMBRE PARA MÍ.

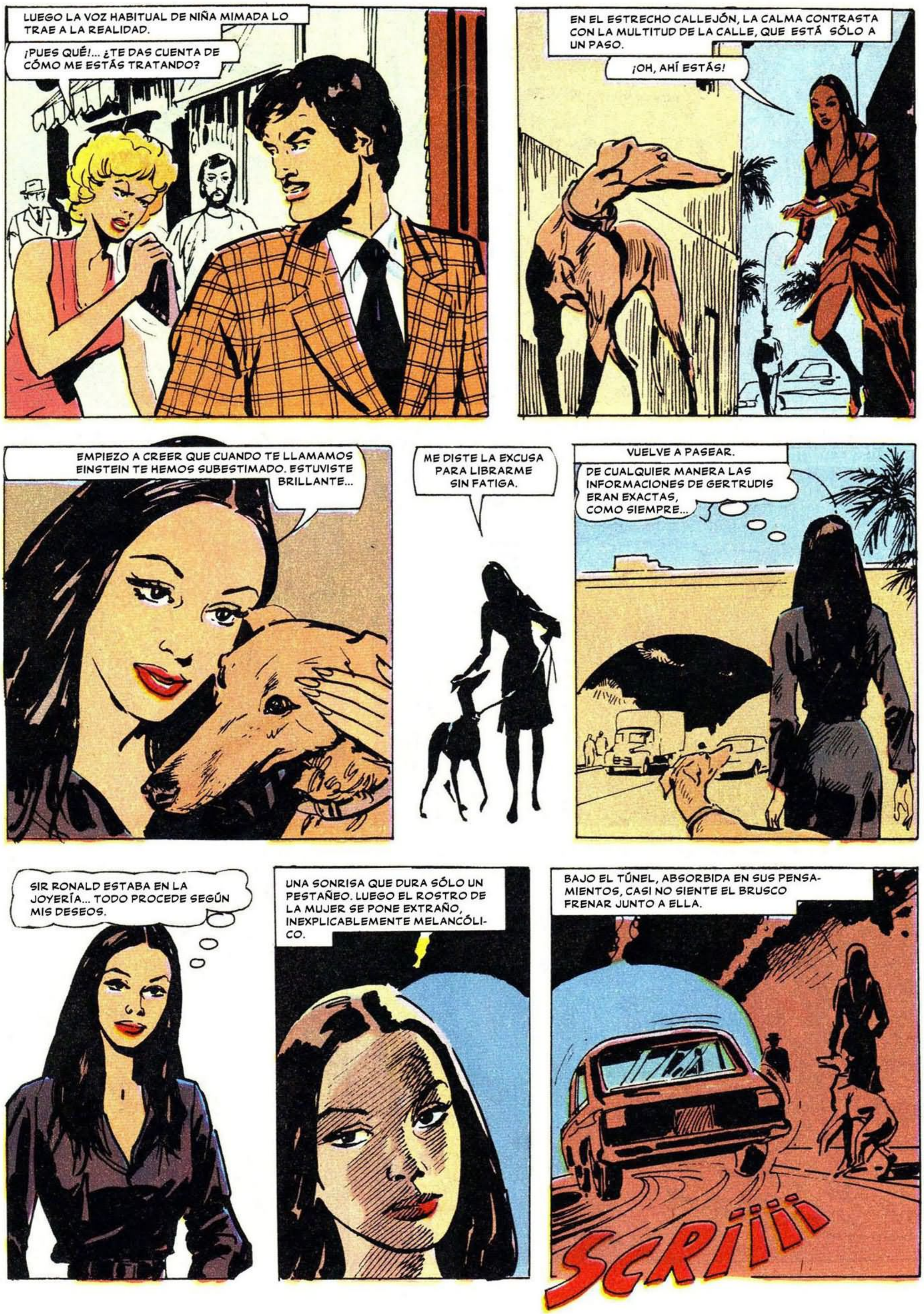

POR EL ROSTRO DE LA MUJER PASA SÓLO POR UN INSTANTE UNA SONRISA.
SOMBRA...

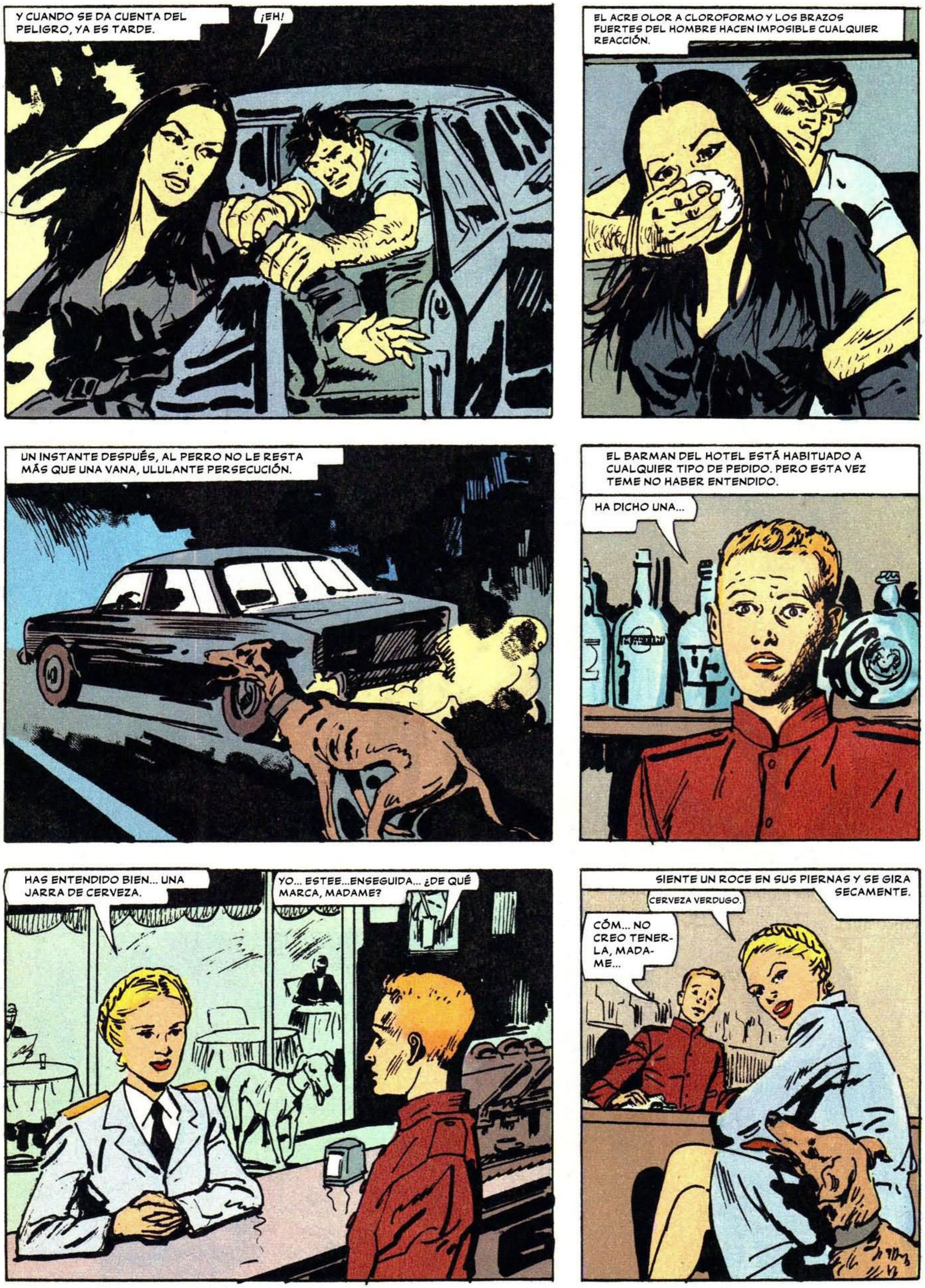

ES UN INTERVALO. QUIZÁS QUIERE AGREGAR ALGO, PERO LA CORREA SE TENSA Y DE UN TIRÓN EL PERRO ESCAPA.
¡EINSTEIN!

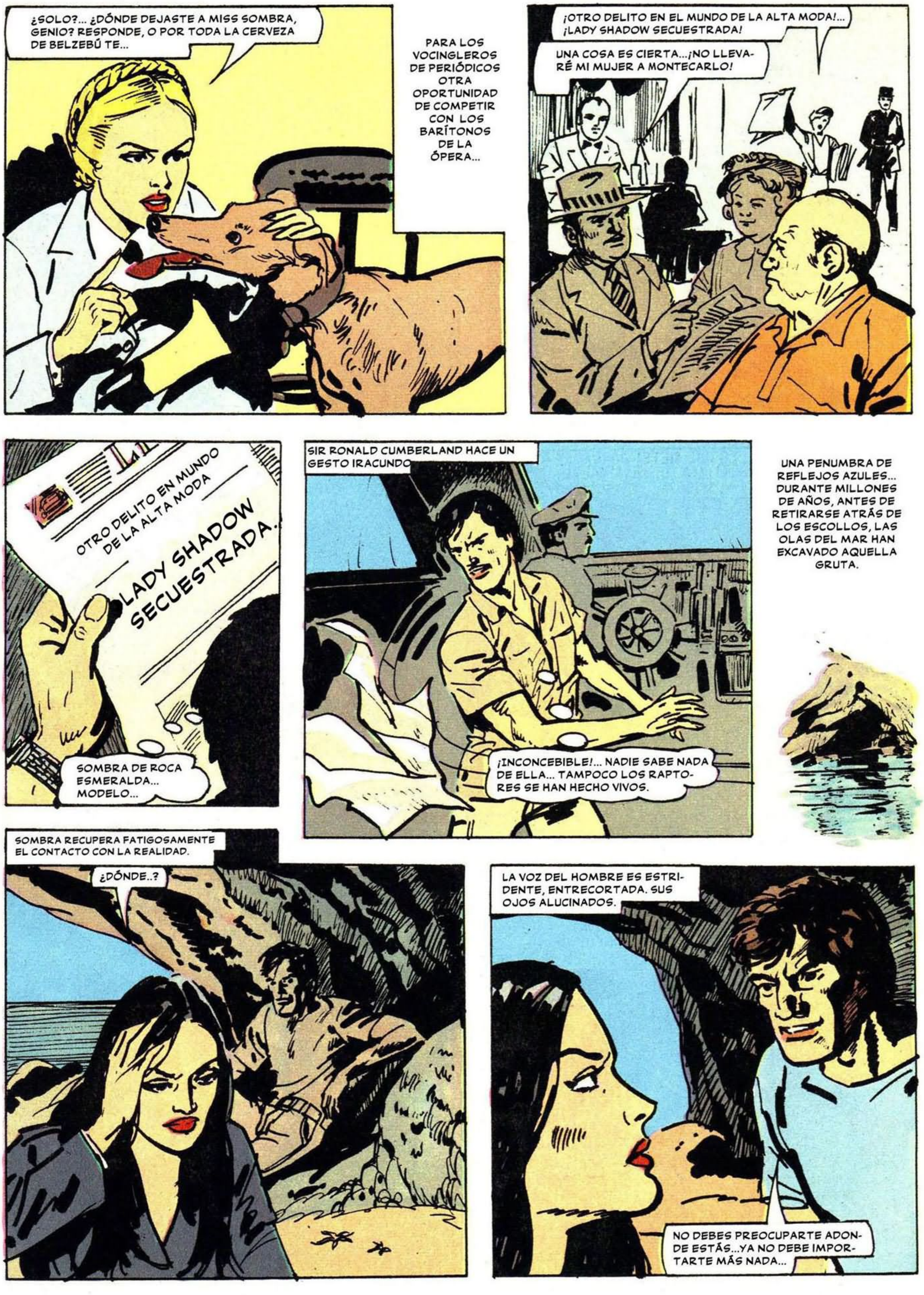

SE LANZA A LA CALLE DESCUIDANDO EL TRÁFICO.
¡SOMBRA..!

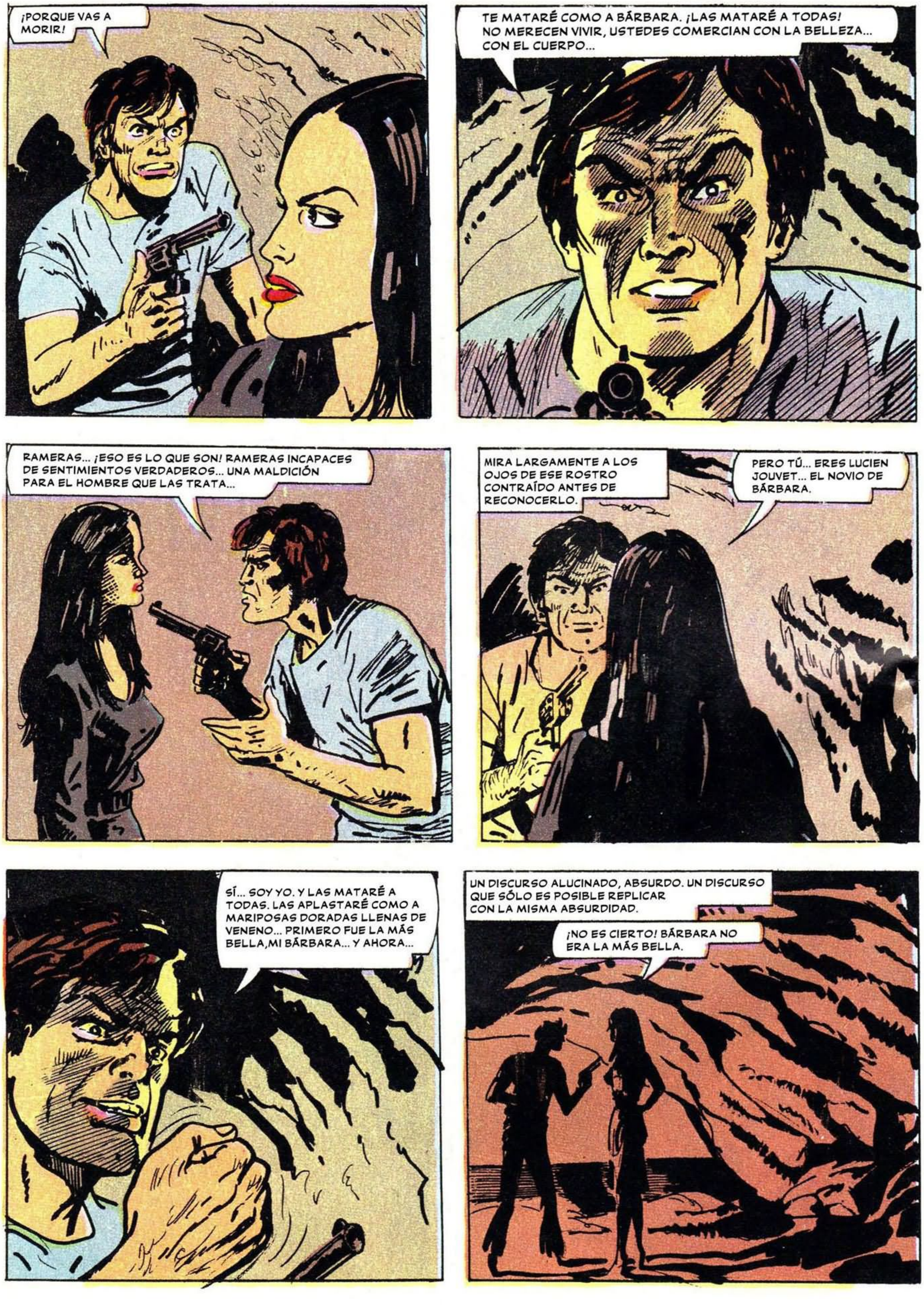

PARA ÉL, EL MOMENTO DE TITUBEO LO HA BLOQUEADO.
RAYOS...

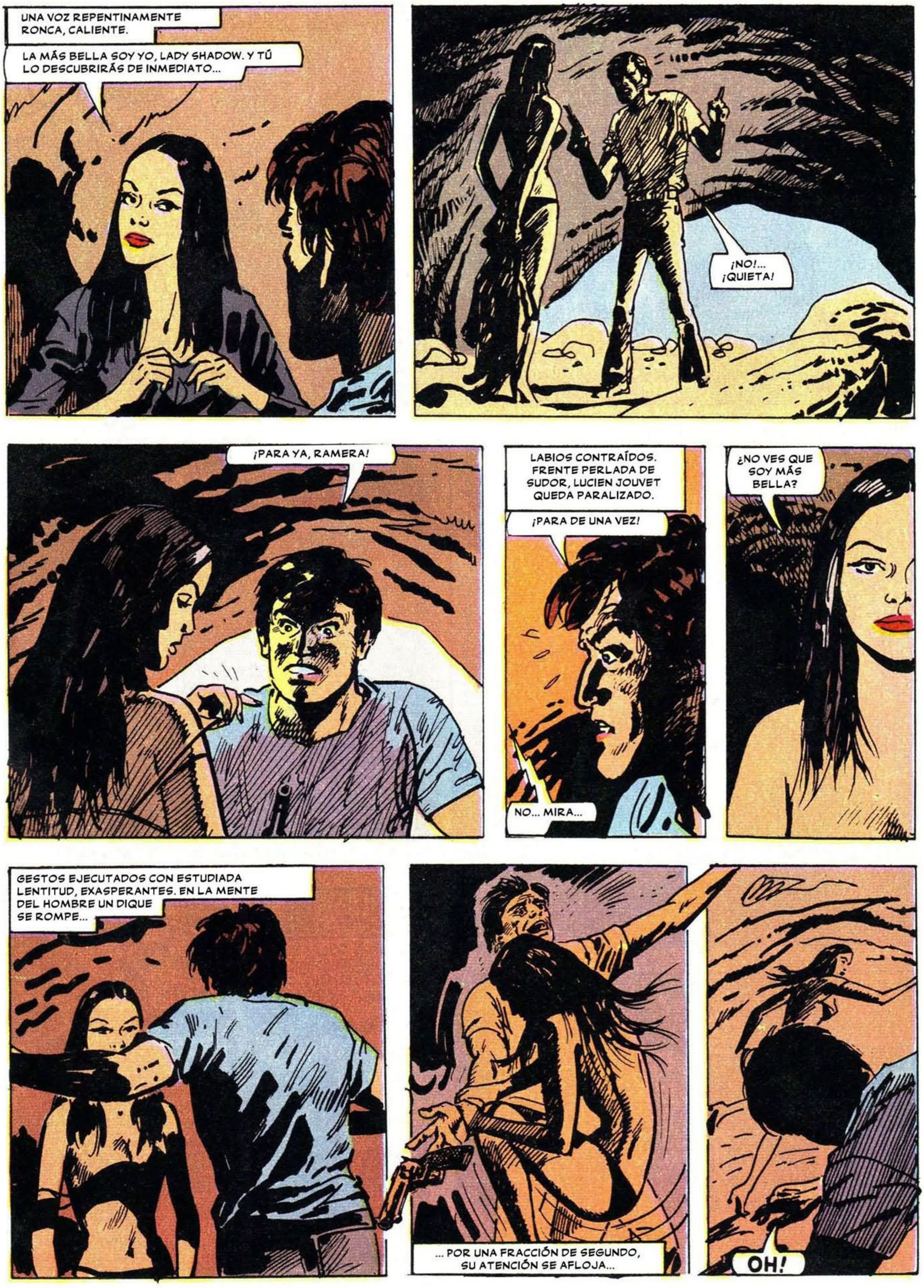

Y CUANDO FINALMENTE EL GRAN AUTOBÚS HA PASADO, EL AMARGO SABOR DE LA DESILUSIÓN.
¿DESAPARECIÓ?

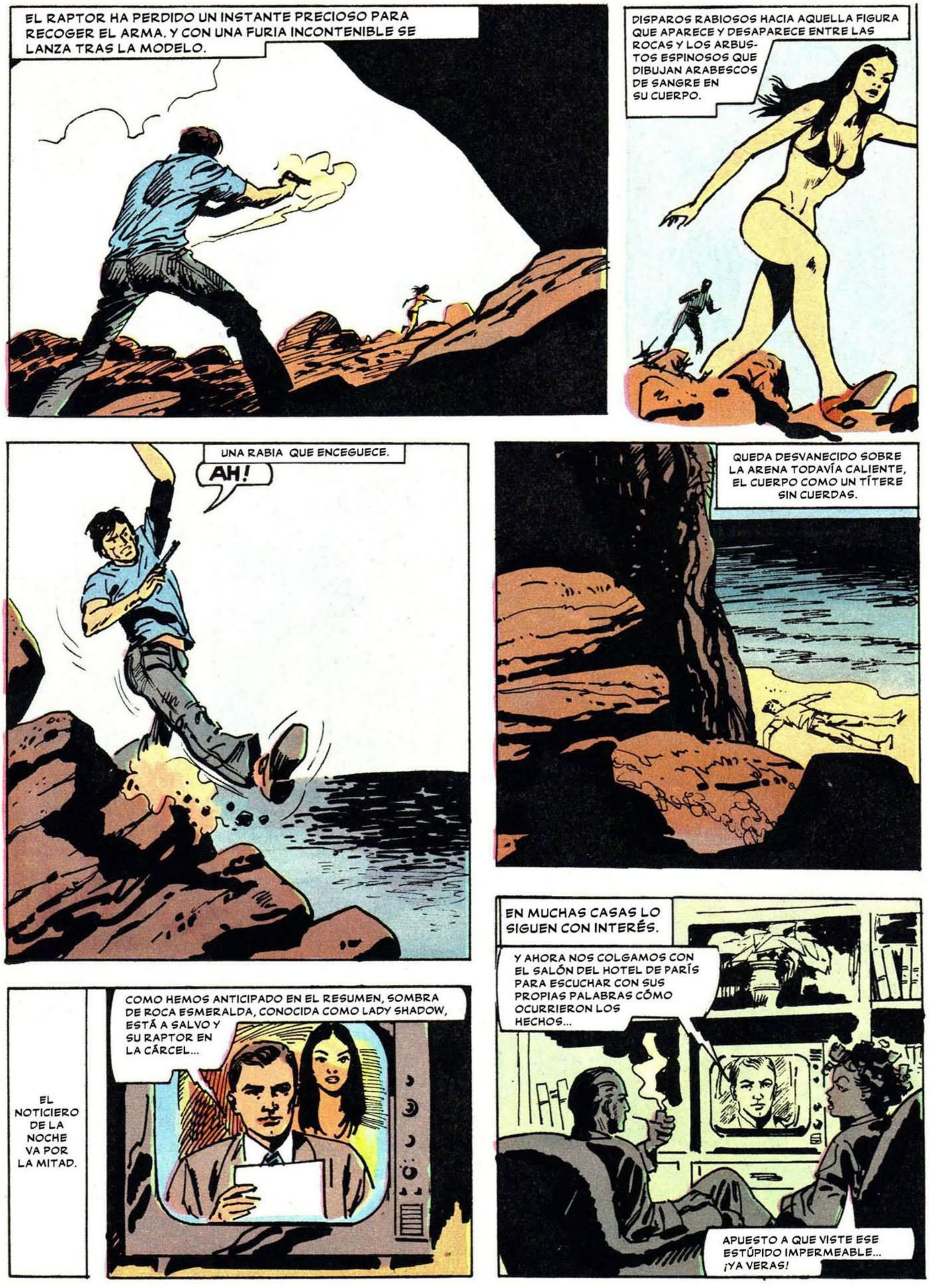

LUEGO LA VOZ HABITUAL DE NIÑA MIMADA LO TRAE A LA REALIDAD.
¡PUES QUÉ!... ¿TE DAS CUENTA DE CÓMO ME ESTÁS TRATANDO?
EN EL ESTRECHO CALLEJÓN, LA CALMA CONTRASTA CON LA MULTITUD DE LA CALLE, QUE ESTÁ SÓLO A UN PASO.
¡OH, AHÍ ESTÁS!
EMPIEZO A CREER QUE CUANDO TE LLAMAMOS EINSTEIN TE HEMOS SUBESTIMADO. ESTUVISTE BRILLANTE...
ME DISTE LA EXCUSA PARA LIBRARME SIN FATIGA.
VUELVE A PASEAR.
DE CUALQUIER MANERA LAS INFORMACIONES DE GERTRUDIS ERAN EXACTAS, COMO SIEMPRE...
SIR RONALD ESTABA EN LA JOYERÍA... TODO PROCEDE SEGÚN MIS DESEOS.
UNA SONRISA QUE DURA SÓLO UN PESTAÑEO. LUEGO EL ROSTRO DE LA MUJER SE PONE EXTRAÑO, INEXPLICABLEMENTE MELANCÓLICO.
BAJO EL TÚNEL, ABSORBIDA EN SUS PENSAMIENTOS, CASI NO SIENTE EL BRUSCO FRENAR JUNTO A ELLA.
SCRIiii

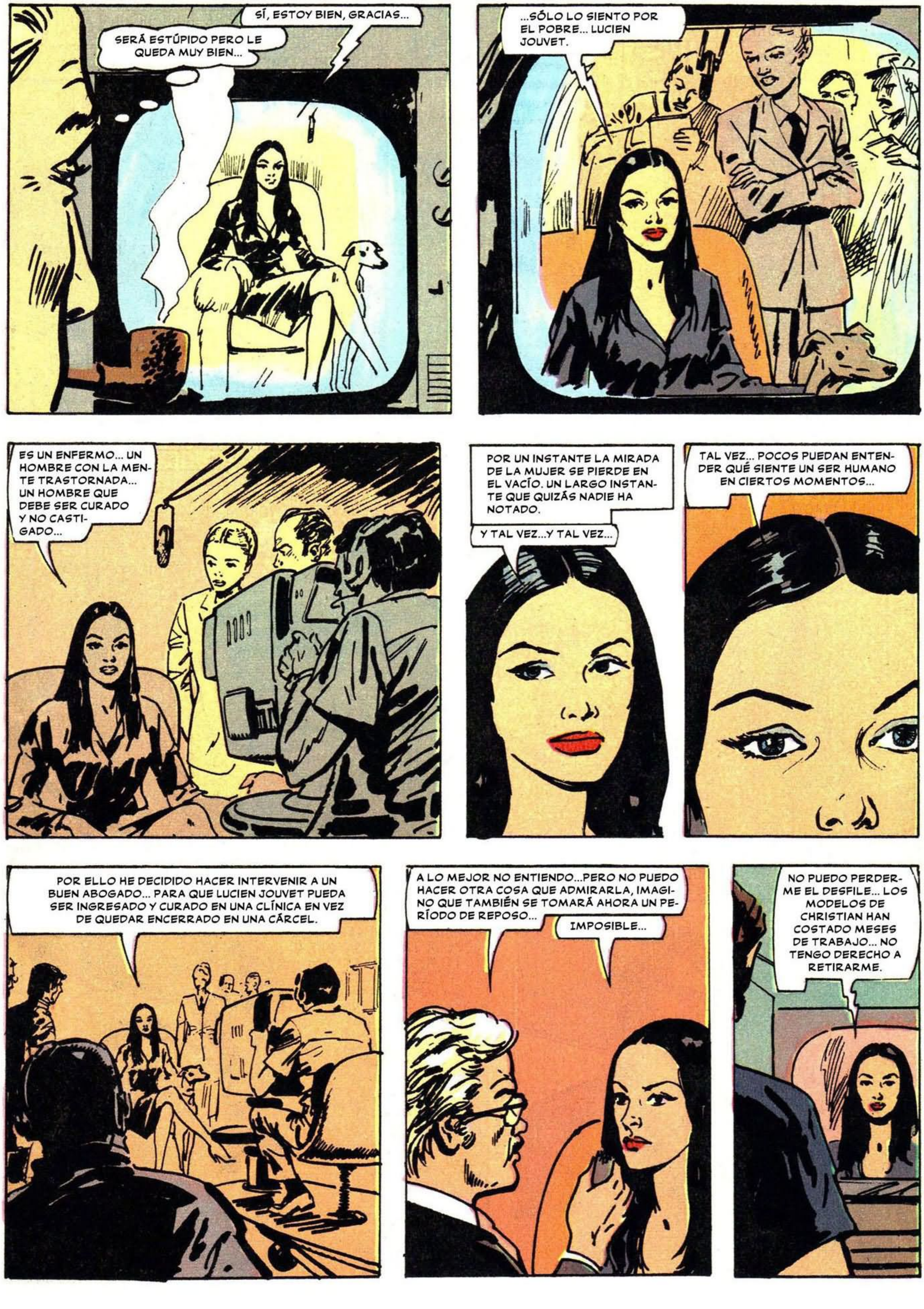

Y CUANDO SE DA CUENTA DEL PELIGRO, YA ES TARDE.
¡EH!
EL ACRE OLOR A CLOROFORMO Y LOS BRAZOS FUERTES DEL HOMBRE HACEN IMPOSIBLE CUALQUIER REACCIÓN.
UN INSTANTE DESPUÉS, AL PERRO NO LE RESTA MÁS QUE UNA VANA, ULULANTE PERSECUCIÓN.
EL BARMAN DEL HOTEL ESTÁ HABITUADO A CUALQUIER TIPO DE PEDIDO. PERO ESTA VEZ TEME NO HABER ENTENDIDO.
HA DICHO UNA...
HAS ENTENDIDO BIEN... UNA JARRA DE CERVEZA.
YO... ESTEE...ENSEGUIDA... ¿DE QUÉ MARCA, MADAME?
SIENTE UN ROCE EN SUS PIERNAS Y SE GIRA SECAMENTE.
CERVEZA VERDUGO.
CÓM... NO CREO TENERLA, MADAME...

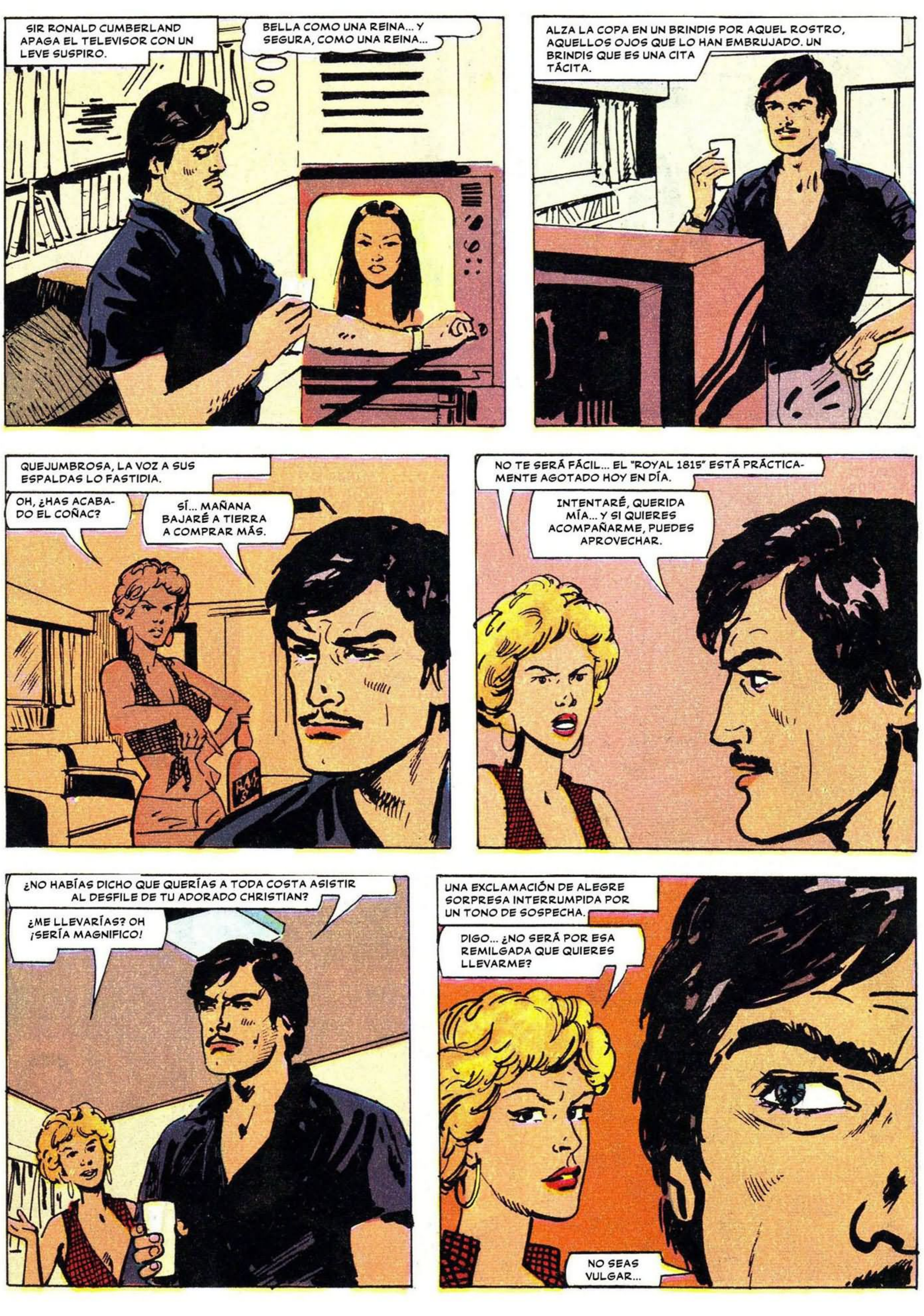

¿SOLO?... ¿DÓNDE DEJASTE A MISS SOMBRA, GENIO? RESPONDE, O POR TODA LA CERVEZA DE BELZEBÚ TE...
PARA LOS VOCINGLEROS DE PERIÓDICOS OTRA OPORTUNIDAD DE COMPETIR CON LOS BARÍTONOS DE LA ÓPERA...
¡OTRO DELITO EN EL MUNDO DE LA ALTA MODA!... ¡LADY SHADOW SECUESTRADA!
UNA COSA ES CIERTA...¡NO LLEVARÉ MI MUJER A MONTECARLO!
OTRO DELITO EN MUNDO DE LA ALTA MODA
LADY SHADOW SECUESTRADA..
SOMBRA DE ROCA ESMERALDA... MODELO...
SIR RONALD CUMBERLAND HACE UN GESTO IRACUNDO
¡INCONCEBIBLE!... NADIE SABE NADA DE ELLA... TAMPOCO LOS RAPTORES SE HAN HECHO VIVOS.
UNA PENUMBRA DE REFLEJOS AZULES... DURANTE MILLONES DE AÑOS, ANTES DE RETIRARSE ATRÁS DE LOS ESCOLLOS, LAS OLAS DEL MAR HAN EXCAVADO AQUELLA GRUTA.
SOMBRA RECUPERA FATIGOSAMENTE EL CONTACTO CON LA REALIDAD.
¿DÓNDE..?
LA VOZ DEL HOMBRE ES ESTRIDENTE, ENTRECORTADA. SUS OJOS ALUCINADOS.
NO DEBES PREOCUPARTE ADONDE ESTÁS...YA NO DEBE IMPORTARTE MÁS NADA...

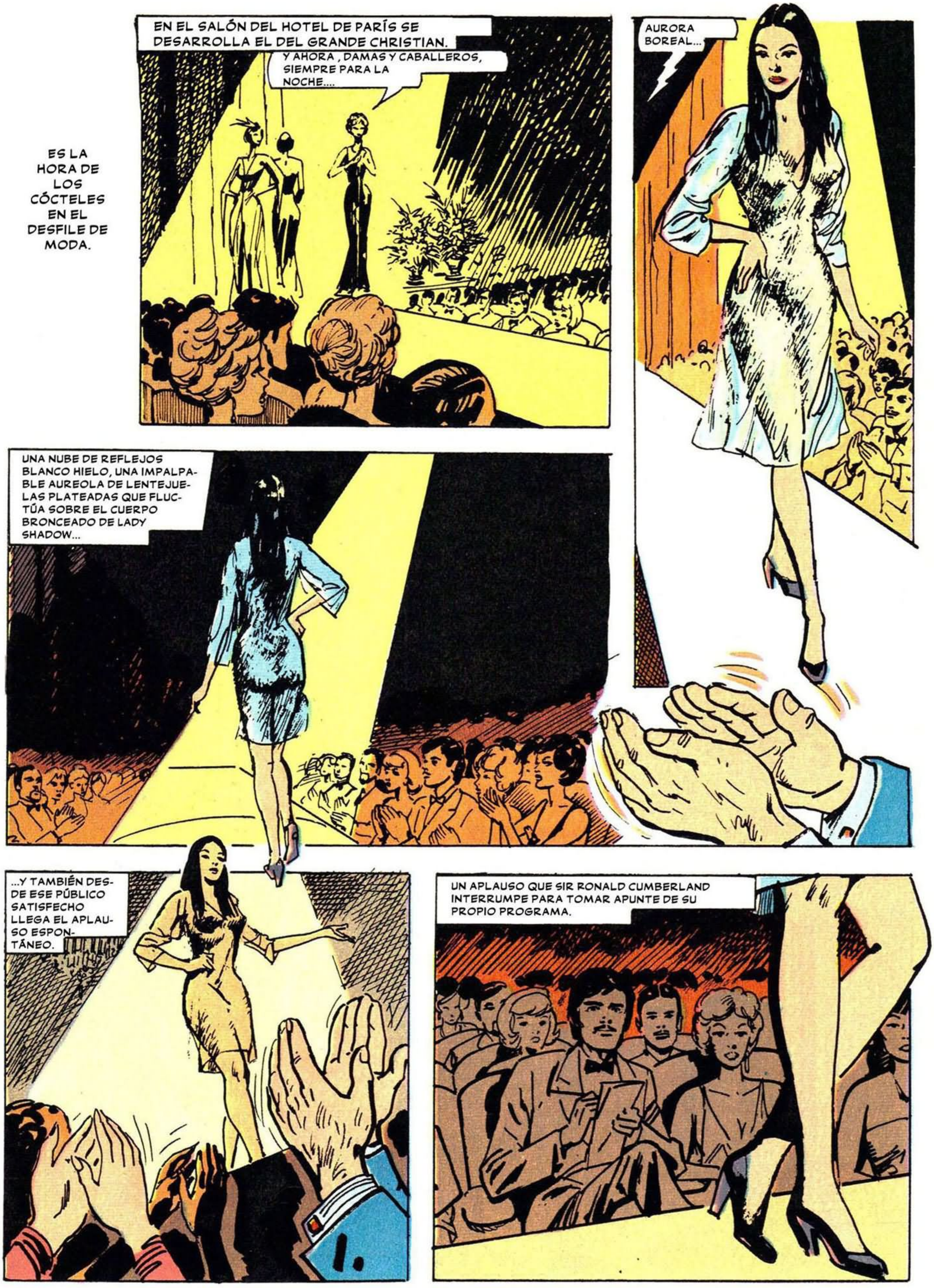

¡PORQUE VAS A MORIR!
TE MATARÉ COMO A BÁRBARA. ¡LAS MATARÉ A TODAS! NO MERECEN VIVIR, USTEDES COMERCIAN CON LA BELLEZA... CON EL CUERPO...
RAMERAS... ¡ESO ES LO QUE SON! RAMERAS INCAPACES DE SENTIMIENTOS VERDADEROS... UNA MALDICIÓN PARA EL HOMBRE QUE LAS TRATA...
MIRA LARGAMENTE A LOS OJOS DE ESE ROSTRO CONTRAÍDO ANTES DE RECONOCERLO.
PERO TÚ... ERES LUCIEN JOUVET... EL NOVIO DE BÁRBARA.
SÍ... SOY YO. Y LAS MATARÉ A TODAS. LAS APLASTARÉ COMO A MARIPOSAS DORADAS LLENAS DE VENENO... PRIMERO FUE LA MÁS BELLA, MI BÁRBARA... Y AHORA...
UN DISCURSO ALUCINADO, ABSURDO. UN DISCURSO QUE SÓLO ES POSIBLE REPLICAR CON LA MISMA ABSURDIDAD.
¡NO ES CIERTO! BÁRBARA NO ERA LA MÁS BELLA.

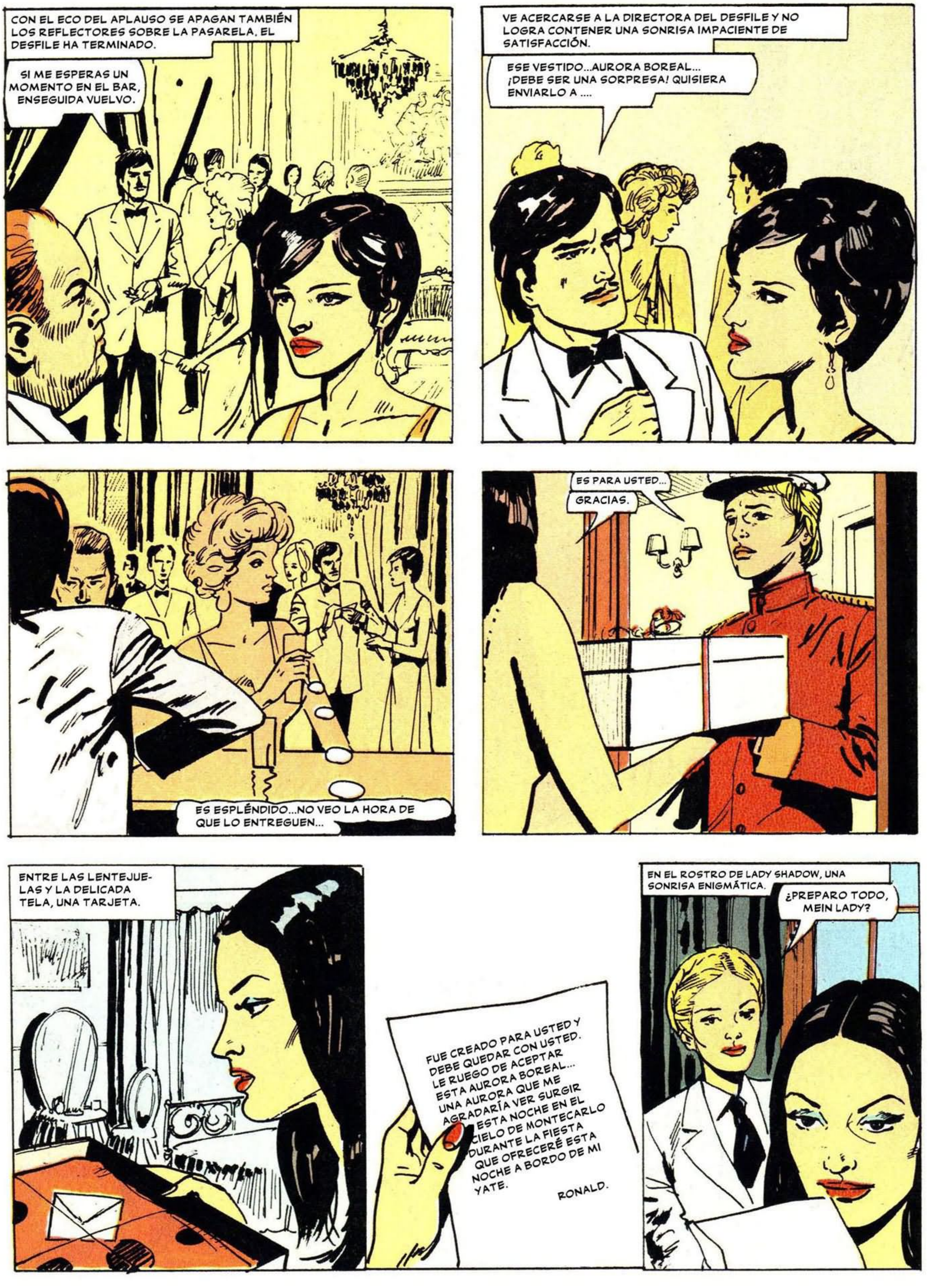

UNA VOZ REPENTINAMENTE RONCA, CALIENTE.
LA MÁS BELLA SOY YO, LADY SHADOW. Y TÚ LO DESCUBRIRÁS DE INMEDIATO...
¡NO!... ¡QUIETA!
¡PARA YA, RAMERA!
LABIOS CONTRAÍDOS. FRENTE PERLADA DE SUDOR, LUCIEN JOUVET QUEDA PARALIZADO.
¡PARA DE UNA VEZ!
NO... MIRA...
¿NO VES QUE SOY MÁS BELLA?
GESTOS EJECUTADOS CON ESTUDIADA LENTITUD, EXASPERANTES. EN LA MENTE DEL HOMBRE UN DIQUE SE ROMPE...
... POR UNA FRACCIÓN DE SEGUNDO, SU ATENCIÓN SE AFLOJA...
OH!

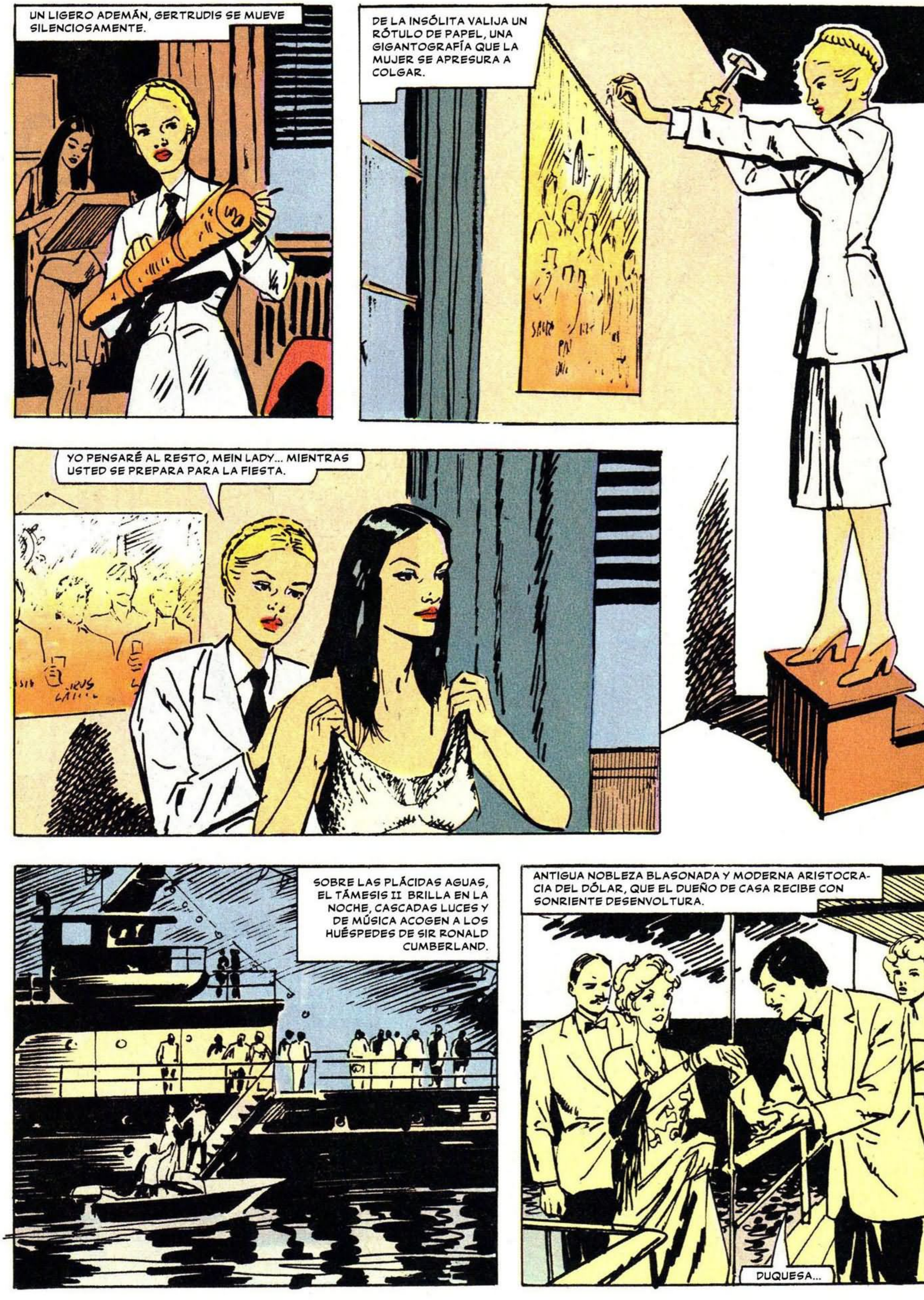

EL RAPTOR HA PERDIDO UN INSTANTE PRECIOSO PARA RECOGER EL ARMA. Y CON UNA FURIA INCONTENIBLE SE LANZA TRAS LA MODELO.
DISPAROS RABIOSOS HACIA AQUELLA FIGURA QUE APARECE Y DESAPARECE ENTRE LAS ROCAS Y LOS ARBUSTOS ESPINOSOS QUE DIBUJAN ARABESCOS DE SANGRE EN SU CUERPO.
UNA RABIA QUE ENCEGUECE.
AH!
QUEDA DESVANECIDO SOBRE LA ARENA TODAVÍA CALIENTE, EL CUERPO COMO UN TÍTERE SIN CUERDAS.
EL NOTICIERO DE LA NOCHE VA POR LA MITAD.
COMO HEMOS ANTICIPADO EN EL RESUMEN, SOMBRA DE ROCA ESMERALDA, CONOCIDA COMO LADY SHADOW, ESTÁ A SALVO Y SU RAPTOR EN LA CÁRCEL...
EN MUCHAS CASAS LO SIGUEN CON INTERÉS.
Y AHORA NOS COLGAMOS CON EL SALÓN DEL HOTEL DE PARÍS PARA ESCUCHAR CON SUS PROPIAS PALABRAS CÓMO OCURRIERON LOS HECHOS...
APUESTO A QUE VISTE ESE ESTÚPIDO IMPERMEABLE... ¡YA VERAS!

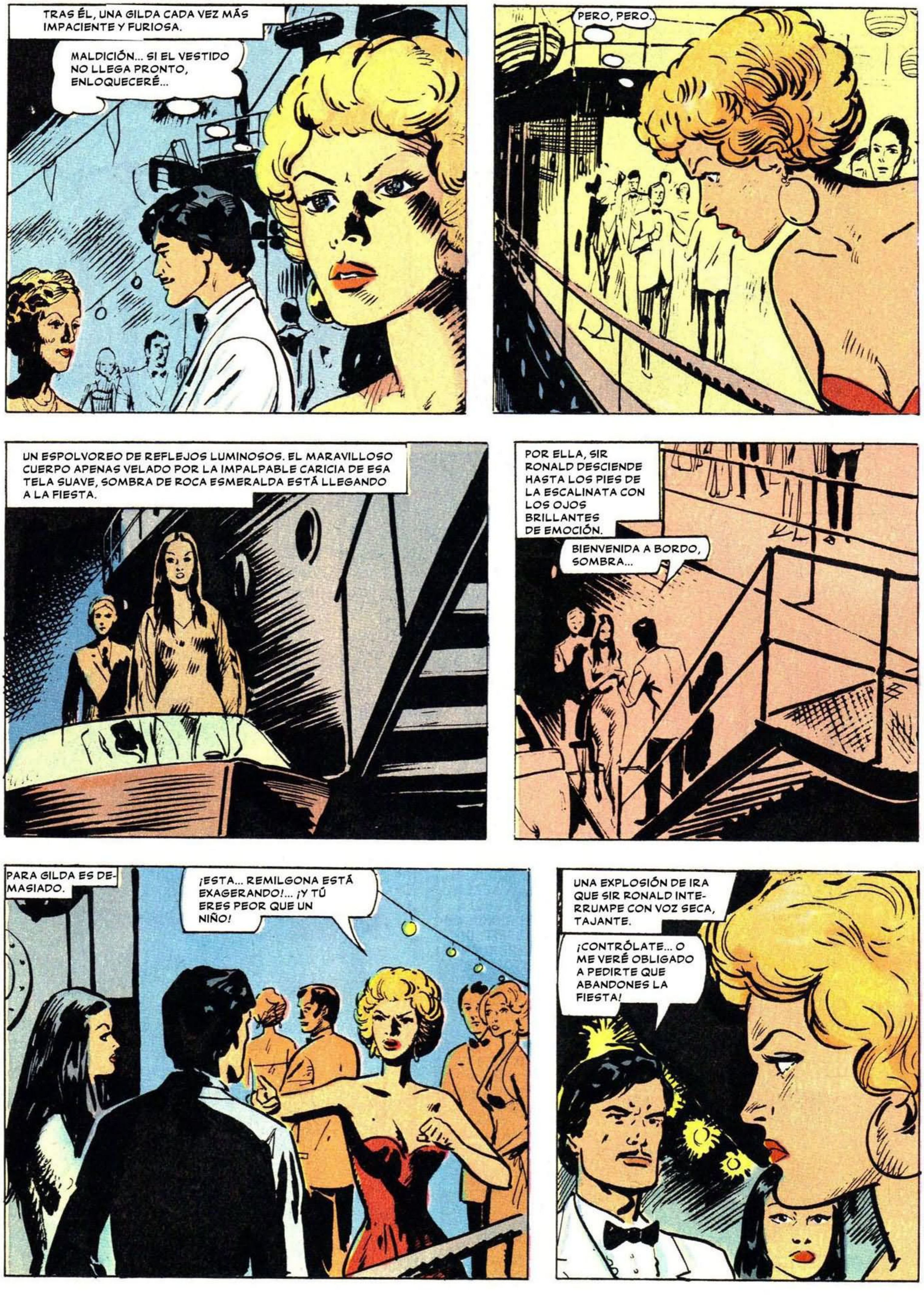

SÍ, ESTOY BIEN, GRACIAS...
SERÁ ESTÚPIDO PERO LE QUEDA MUY BIEN...
...SÓLO LO SIENTO POR EL POBRE... LUCIEN JOUVET.
ES UN ENFERMO... UN HOMBRE CON LA MENTE TRASTORNADA... UN HOMBRE QUE DEBE SER CURADO Y NO CASTIGADO...
POR UN INSTANTE LA MIRADA DE LA MUJER SE PIERDE EN EL VACÍO. UN LARGO INSTANTE QUE QUIZÁS NADIE HA NOTADO.
Y TAL VEZ...Y TAL VEZ...
TAL VEZ... POCOS PUEDAN ENTENDER QUÉ SIENTE UN SER HUMANO EN CIERTOS MOMENTOS...
POR ELLO HE DECIDIDO HACER INTERVENIR A UN BUEN ABOGADO... PARA QUE LUCIEN JOUVET PUEDA SER INGRESADO Y CURADO EN UNA CLÍNICA EN VEZ DE QUEDAR ENCERRADO EN UNA CÁRCEL.
A LO MEJOR NO ENTIENDO...PERO NO PUEDO HACER OTRA COSA QUE ADMIRARLA, IMAGINO QUE TAMBIÉN SE TOMARÁ AHORA UN PERÍODO DE REPOSO...
IMPOSIBLE...
NO PUEDO PERDERME EL DESFILE... LOS MODELOS DE CHRISTIAN HAN COSTADO MESES DE TRABAJO... NO TENGO DERECHO A RETIRARME.

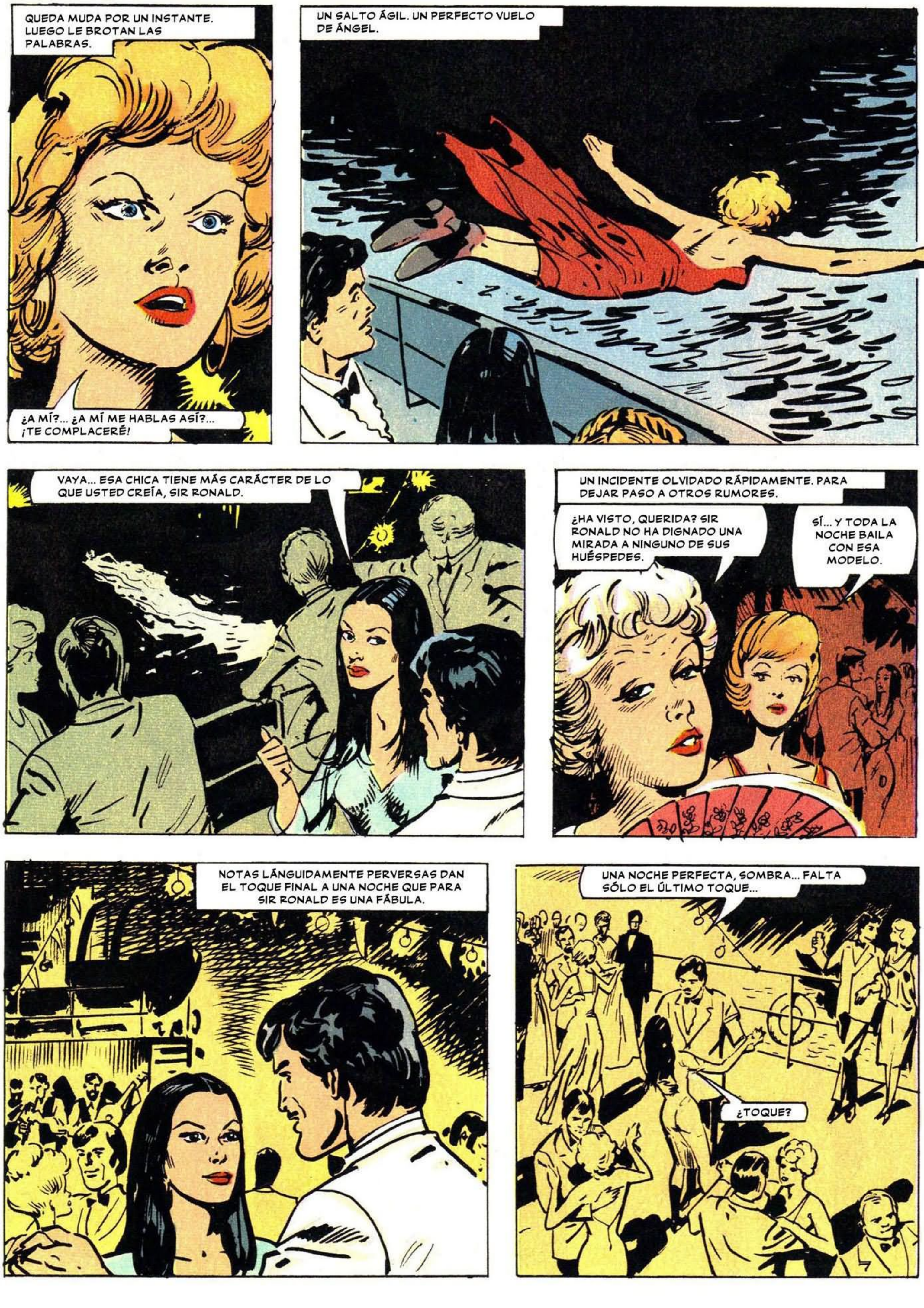

SIR RONALD CUMBERLAND APAGA EL TELEVISOR CON UN LEVE SUSPIRO.
BELLA COMO UNA REINA... Y SEGURA, COMO UNA REINA...
ALZA LA COPA EN UN BRINDIS POR AQUEL ROSTRO, AQUELLOS OJOS QUE LO HAN EMBRUJADO. UN BRINDIS QUE ES UNA CITA TÁCITA.
QUEJUMBROSA, LA VOZ A SUS ESPALDAS LO FASTIDIA.
OH, ¿HAS ACABADO EL COÑAC?
SÍ... MAÑANA BAJARÉ A TIERRA A COMPRAR MÁS.
NO TE SERÁ FÁCIL... EL "ROYAL 1815" ESTÁ PRÁCTICAMENTE AGOTADO HOY EN DÍA.
INTENTARÉ, QUERIDA MÍA... Y SI QUIERES ACOMPAÑARME, PUEDES APROVECHAR.
¿NO HABÍAS DICHO QUE QUERÍAS A TODA COSTA ASISTIR AL DESFILE DE TU ADORADO CHRISTIAN?
¿ME LLEVARÍAS? OH ¡SERÍA MAGNIFICO!
UNA EXCLAMACIÓN DE ALEGRE SORPRESA INTERRUMPIDA POR UN TONO DE SOSPECHA.
DIGO... ¿NO SERÁ POR ESA REMILGADA QUE QUIERES LLEVARME?
NO SEAS VULGAR...

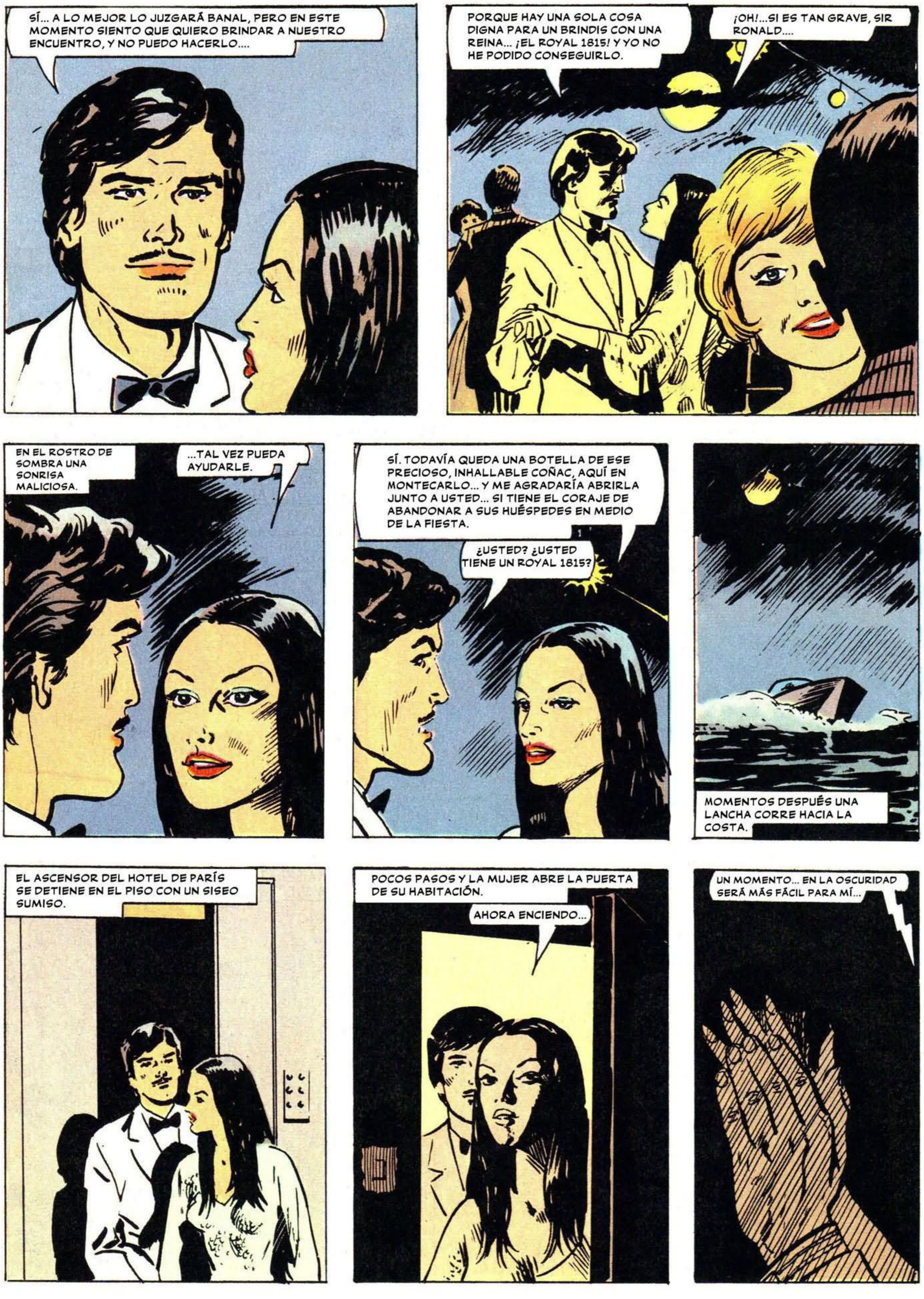

ES LA HORA DE LOS CÓCTELES EN EL DESFILE DE MODA.
EN EL SALÓN DEL HOTEL DE PARÍS SE DESARROLLA EL DEL GRANDE CHRISTIAN.
Y AHORA, DAMAS Y CABALLEROS, SIEMPRE PARA LA NOCHE....
AURORA BOREAL...
UNA NUBE DE REFLEJOS BLANCO HIELO, UNA IMPALPABLE AUREOLA DE LENTEJUELAS PLATEADAS QUE FLUCTÚA SOBRE EL CUERPO BRONCEADO DE LADY SHADOW...
...Y TAMBIÉN DESDE ESE PÚBLICO SATISFECHO LLEGA EL APLAUSO ESPONTÁNEO.
UN APLAUSO QUE SIR RONALD CUMBERLAND INTERRUMPE PARA TOMAR APUNTE DE SU PROPIO PROGRAMA.

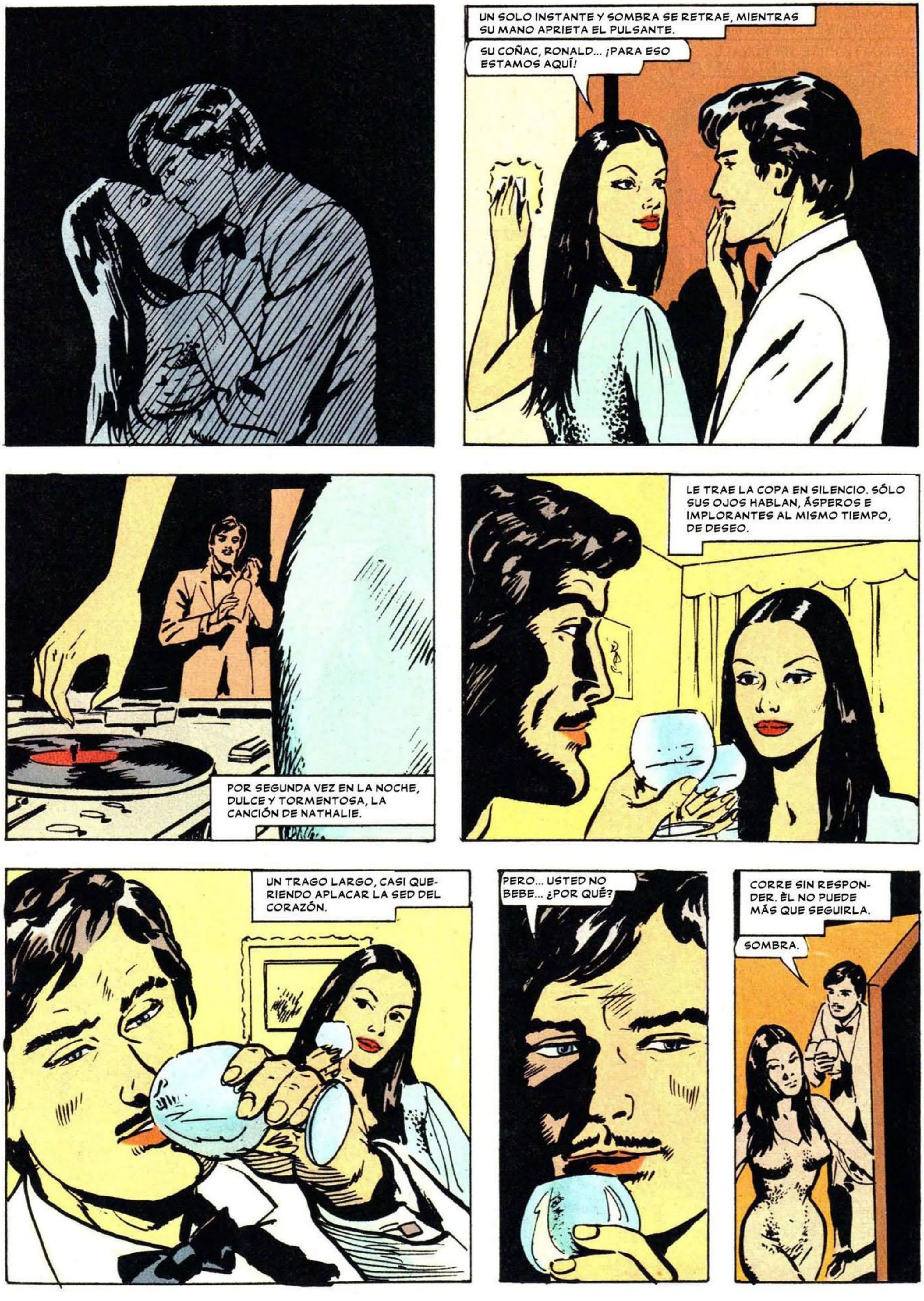

CON EL ECO DEL APLAUSO SE APAGAN TAMBIÉN LOS REFLECTORES SOBRE LA PASARELA. EL DESFILE HA TERMINADO.
SI ME ESPERAS UN MOMENTO EN EL BAR, ENSEGUIDA VUELVO.
VE ACERCARSE A LA DIRECTORA DEL DESFILE Y NO LOGRA CONTENER UNA SONRISA IMPACIENTE DE SATISFACCIÓN.
ESE VESTIDO...AURORA BOREAL... ¡DEBE SER UNA SORPRESA! QUISIERA ENVIARLO A ....
ES ESPLÉNDIDO...NO VEO LA HORA DE QUE LO ENTREGUEN...
ES PARA USTED...
GRACIAS.
ENTRE LAS LENTEJUELAS Y LA DELICADA TELA, UNA TARJETA.
FUE CREADO PARA USTED Y DEBE QUEDAR CON USTED. LE RUEGO DE ACEPTAR ESTA AURORA BOREAL... UNA AURORA QUE ME AGRADARÍA VER SURGIR ESTA NOCHE EN EL CIELO DE MONTECARLO DURANTE LA FIESTA QUE OFRECERÉ ESTA NOCHE A BORDO DE MI YATE.
RONALD.
EN EL ROSTRO DE LADY SHADOW, UNA SONRISA ENIGMÁTICA.
¿PREPARO TODO, MEIN LADY?

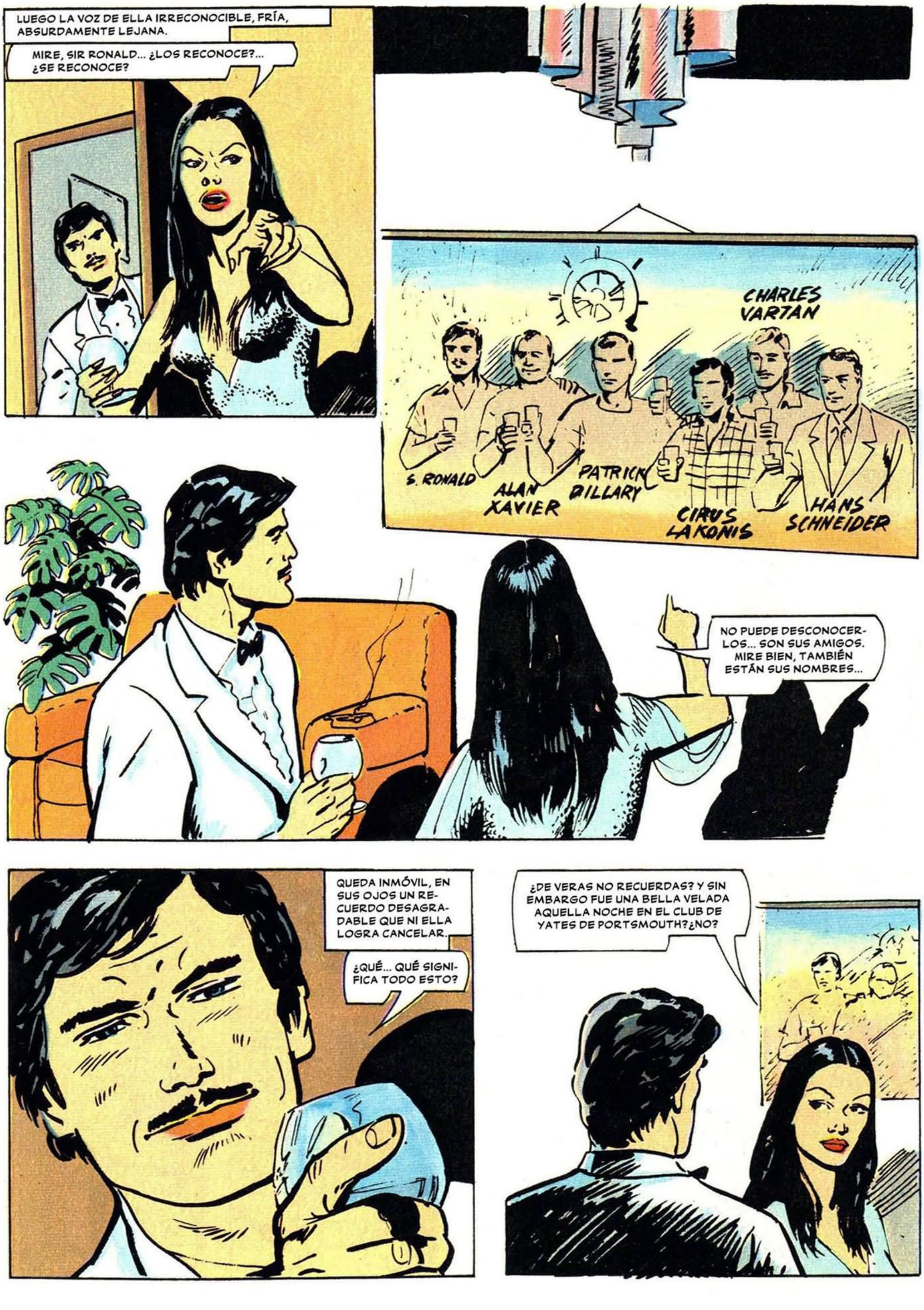

UN LIGERO ADEMÁN, GERTRUDIS SE MUEVE SILENCIOSAMENTE.
DE LA INSÓLITA VALIJA UN RÓTULO DE PAPEL, UNA GIGANTOGRAFÍA QUE LA MUJER SE APRESURA A COLGAR.
YO PENSARÉ AL RESTO, MEIN LADY... MIENTRAS USTED SE PREPARA PARA LA FIESTA.
SOBRE LAS PLÁCIDAS AGUAS, EL TÁMESIS II BRILLA EN LA NOCHE, CASCADAS LUCES Y DE MÚSICA ACOGEN A LOS HUÉSPEDES DE SIR RONALD CUMBERLAND.
ANTIGUA NOBLEZA BLASONADA Y MODERNA ARISTOCRACIA DEL DÓLAR, QUE EL DUEÑO DE CASA RECIBE CON SONRIENTE DESENVOLTURA.
DUQUESA...

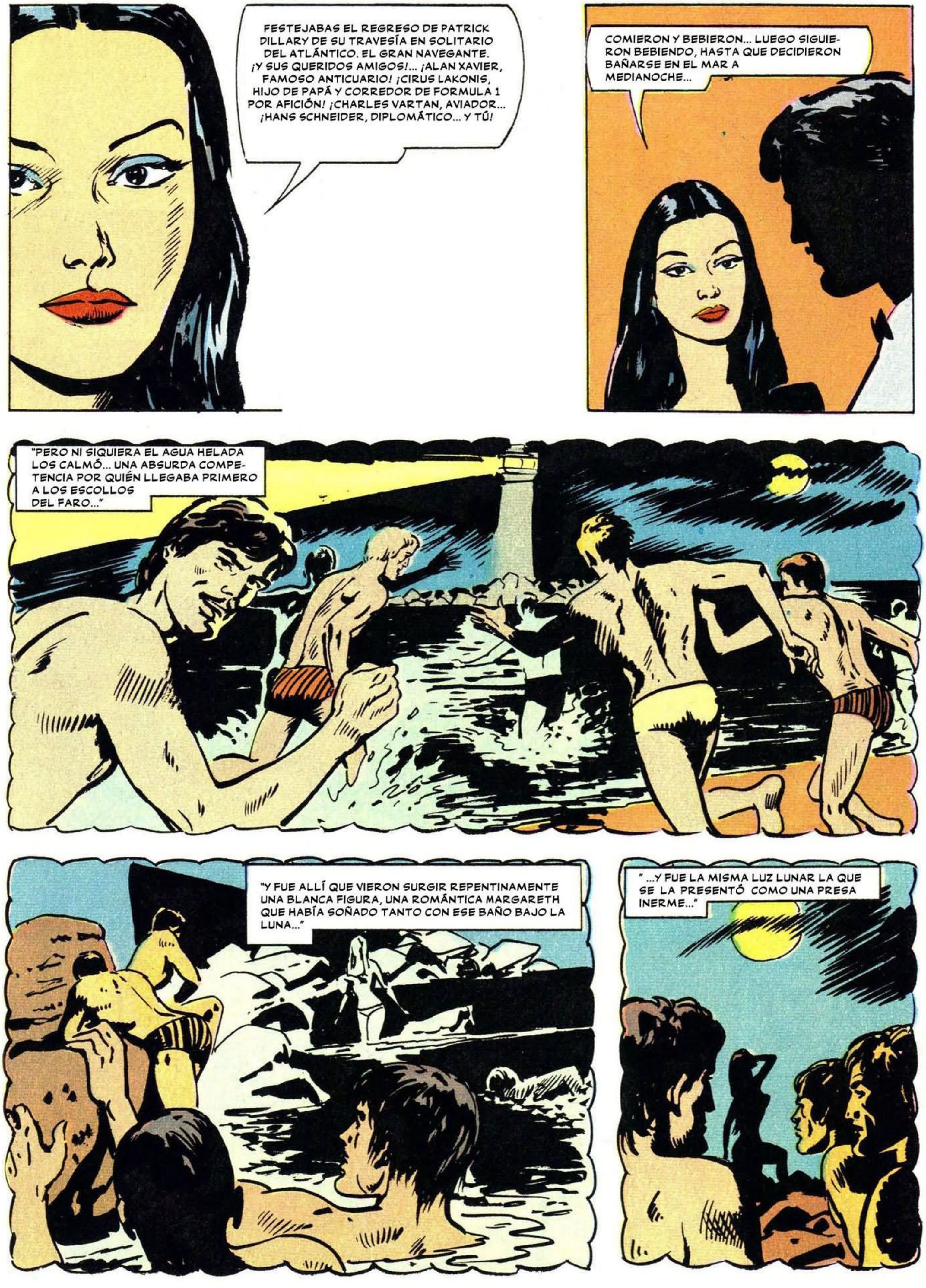

TRAS ÉL, UNA GILDA CADA VEZ MÁS IMPACIENTE Y FURIOSA.
MALDICIÓN... SI EL VESTIDO NO LLEGA PRONTO, ENLOQUECERÉ...
PERO, PERO...
UN ESPOLVOREO DE REFLEJOS LUMINOSOS. EL MARAVILLOSO CUERPO APENAS VELADO POR LA IMPALPABLE CARICIA DE ESA TELA SUAVE, SOMBRA DE ROCA ESMERALDA ESTÁ LLEGANDO A LA FIESTA.
POR ELLA, SIR RONALD DESCIENDE HASTA LOS PIES DE LA ESCALINATA CON LOS OJOS BRILLANTES DE EMOCIÓN.
BIENVENIDA A BORDO, SOMBRA...
PARA GILDA ES DEMASIADO.
¡ESTA... REMILGONA ESTÁ EXAGERANDO!... ¡Y TÚ ERES PEOR QUE UN NIÑO!
UNA EXPLOSIÓN DE IRA QUE SIR RONALD INTERRUMPE CON VOZ SECA, TAJANTE.
¡CONTRÓLATE... O ME VERÉ OBLIGADO A PEDIRTE QUE ABANDONES LA FIESTA!

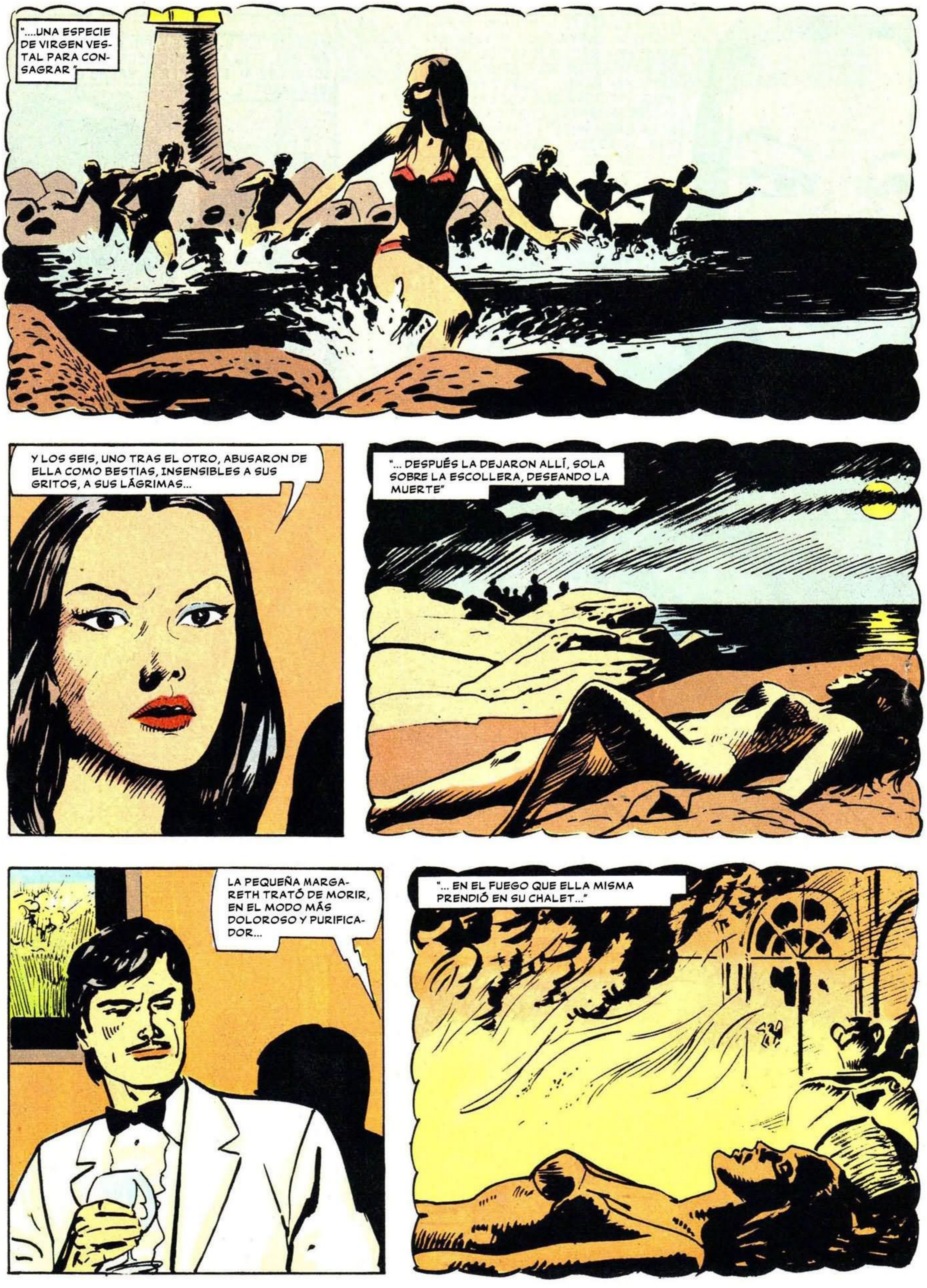

QUEDA MUDA POR UN INSTANTE. LUEGO LE BROTAN LAS PALABRAS.
¿A MÍ?... ¿A MÍ ME HABLAS ASÍ?... ¡TE COMPLACERÉ!
UN SALTO ÁGIL. UN PERFECTO VUELO DE ÁNGEL.
VAYA... ESA CHICA TIENE MÁS CARÁCTER DE LO QUE USTED CREÍA, SIR RONALD.
UN INCIDENTE OLVIDADO RÁPIDAMENTE. PARA DEJAR PASO A OTROS RUMORES.
¿HA VISTO, QUERIDA? SIR RONALD NO HA DIGNADO UNA MIRADA A NINGUNO DE SUS HUÉSPEDES.
SÍ... Y TODA LA NOCHE BAILA CON ESA MODELO.
NOTAS LÁNGUIDAMENTE PERVERSAS DAN EL TOQUE FINAL A UNA NOCHE QUE PARA SIR RONALD ES UNA FÁBULA.
UNA NOCHE PERFECTA, SOMBRA... FALTA SÓLO EL ÚLTIMO TOQUE...
¿TOQUE?

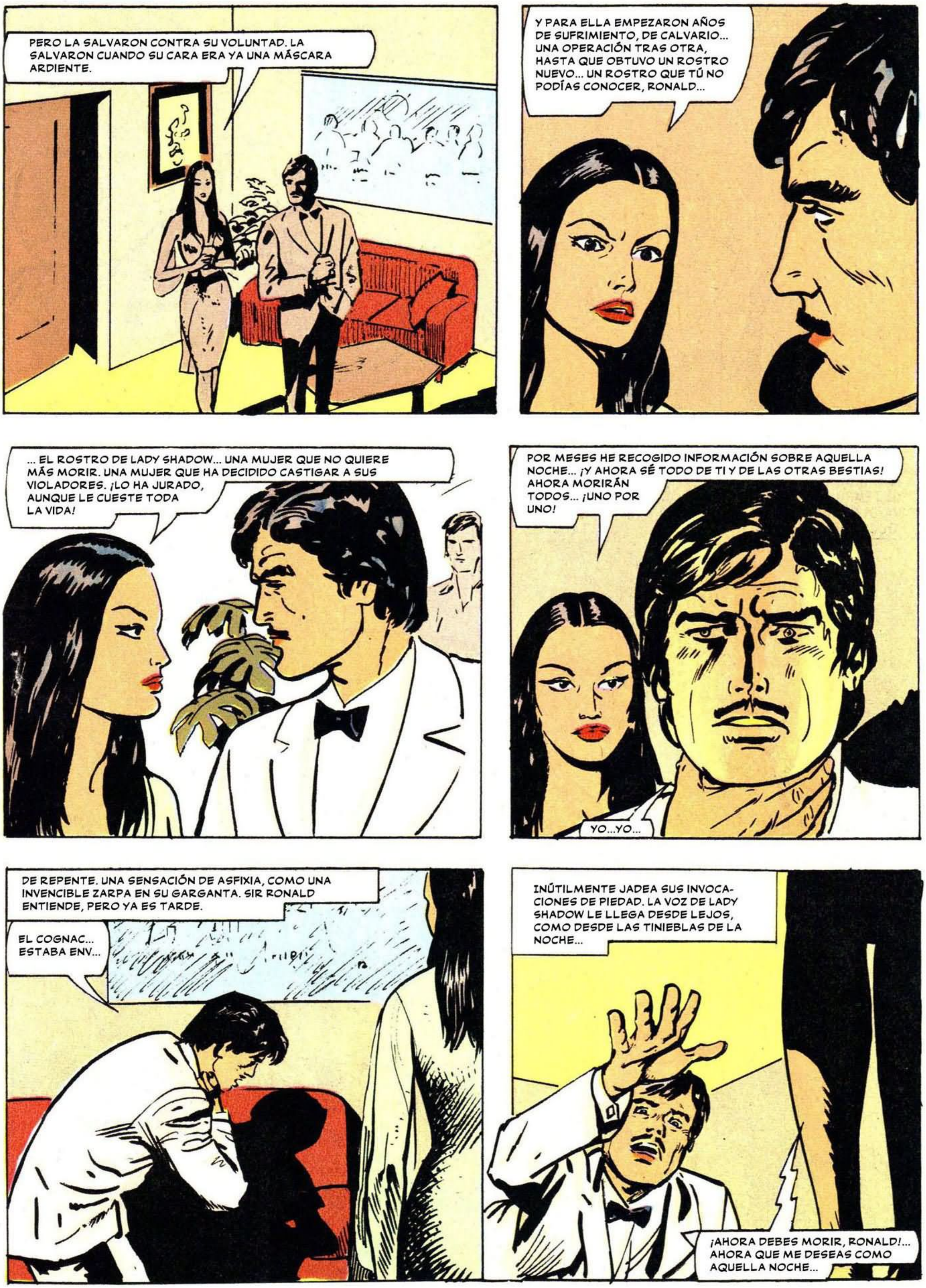

SÍ... A LO MEJOR LO JUZGARÁ BANAL, PERO EN ESTE MOMENTO SIENTO QUE QUIERO BRINDAR A NUESTRO ENCUENTRO, Y NO PUEDO HACERLO....
PORQUE HAY UNA SOLA COSA DIGNA PARA UN BRINDIS CON UNA REINA... ¡EL ROYAL 1815! Y YO NO HE PODIDO CONSEGUIRLO.
¡OH!...SI ES TAN GRAVE, SIR RONALD....
EN EL ROSTRO DE SOMBRA UNA SONRISA MALICIOSA.
...TAL VEZ PUEDA AYUDARLE.
SÍ. TODAVÍA QUEDA UNA BOTELLA DE ESE PRECIOSO, INHALLABLE COÑAC, AQUÍ EN MONTECARLO... Y ME AGRADARÍA ABRIRLA JUNTO A USTED... SI TIENE EL CORAJE DE ABANDONAR A SUS HUÉSPEDES EN MEDIO DE LA FIESTA.
¿USTED? ¿USTED TIENE UN ROYAL 1815?
MOMENTOS DESPUÉS UNA LANCHA CORRE HACIA LA COSTA.
EL ASCENSOR DEL HOTEL DE PARÍS SE DETIENE EN EL PISO CON UN SISEO SUMISO.
POCOS PASOS Y LA MUJER ABRE LA PUERTA DE SU HABITACIÓN.
AHORA ENCIENDO...
UN MOMENTO... EN LA OSCURIDAD SERÁ MÁS FÁCIL PARA MÍ...

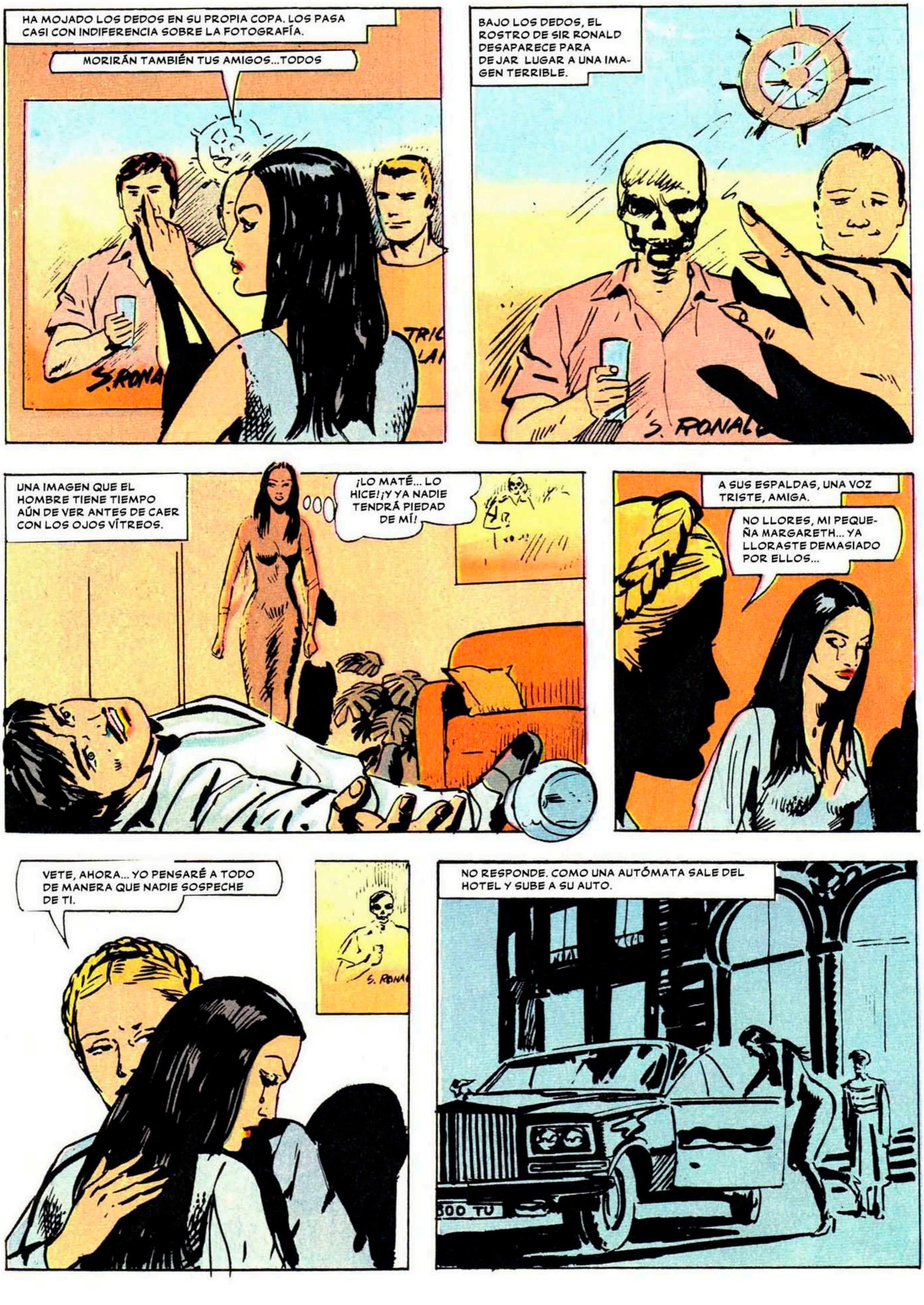

UN SOLO INSTANTE Y SOMBRA SE RETRAE, MIENTRAS SU MANO APRIETA EL PULSANTE.
SU COÑAC, RONALD... ¡PARA ESO ESTAMOS AQUÍ!
POR SEGUNDA VEZ EN LA NOCHE, DULCE Y TORMENTOSA, LA CANCIÓN DE NATHALIE.
LE TRAE LA COPA EN SILENCIO. SÓLO SUS OJOS HABLAN, ÁSPEROS E IMPLORANTES AL MISMO TIEMPO, DE DESEO.
UN TRAGO LARGO, CASI QUERIENDO APLACAR LA SED DEL CORAZÓN.
PERO... USTED NO BEBE... ¿POR QUÉ?
CORRE SIN RESPONDER. ÈL NO PUEDE MÁS QUE SEGUIRLA.
SOMBRA.

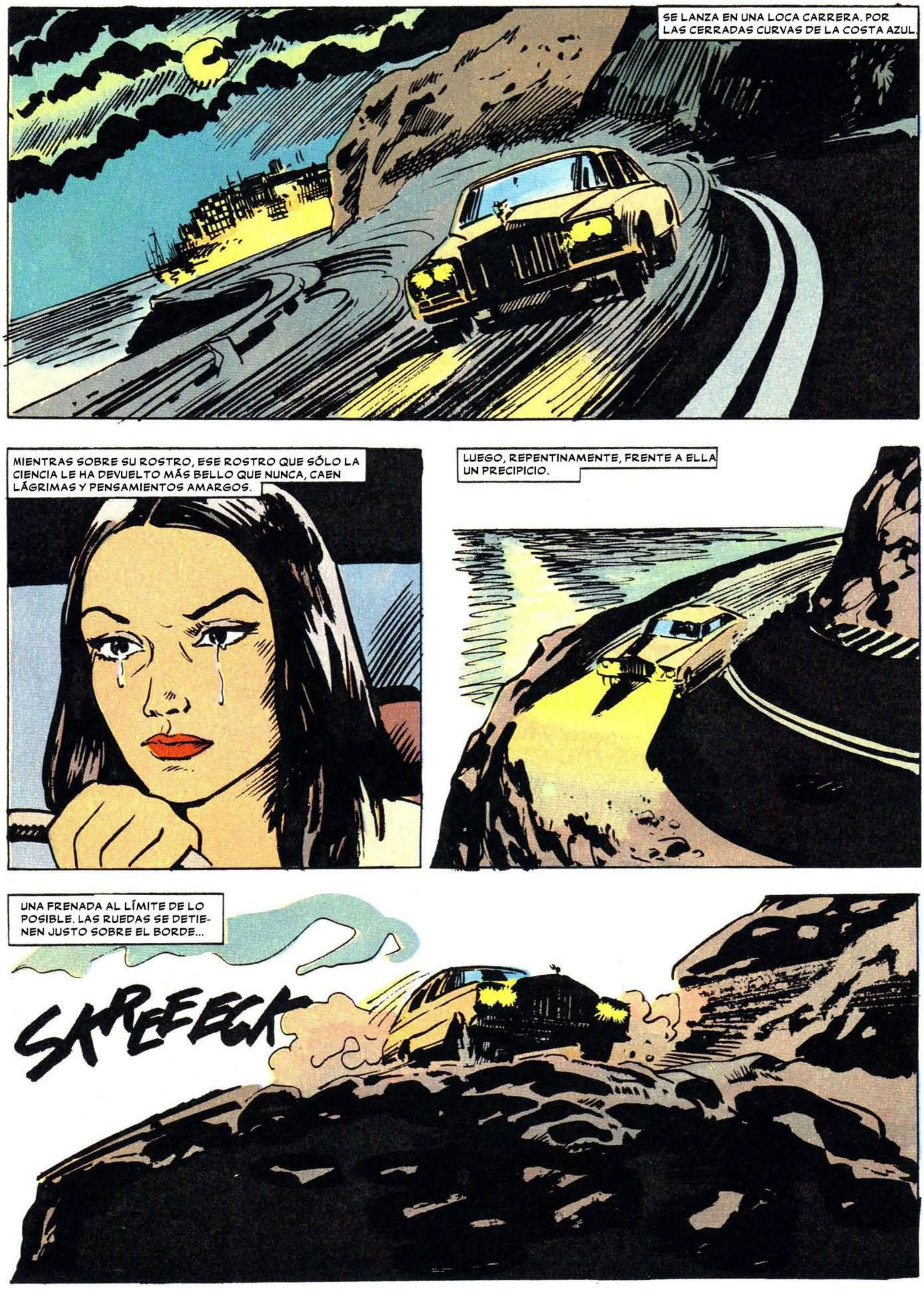

LUEGO LA VOZ DE ELLA IRRECONOCIBLE, FRÍA, ABSURDAMENTE LEJANA.
MIRE, SIR RONALD... ¿LOS RECONOCE?... ¿SE RECONOCE?
CHARLES VARTAN
S. RONALD
ALAN XAVIER
PATRICK DILLARY
CIRUS LAKONIS
HANS SCHNEIDER
NO PUEDE DESCONOCERLOS... SON SUS AMIGOS. MIRE BIEN, TAMBIÉN ESTÁN SUS NOMBRES...
QUEDA INMÓVIL, EN SUS OJOS UN RECUERDO DESAGRADABLE QUE NI ELLA LOGRA CANCELAR.
¿QUÉ... QUÉ SIGNIFICA TODO ESTO?
¿DE VERAS NO RECUERDAS? Y SIN EMBARGO FUE UNA BELLA VELADA AQUELLA NOCHE EN EL CLUB DE YATES DE PORTSMOUTH? ¿NO?

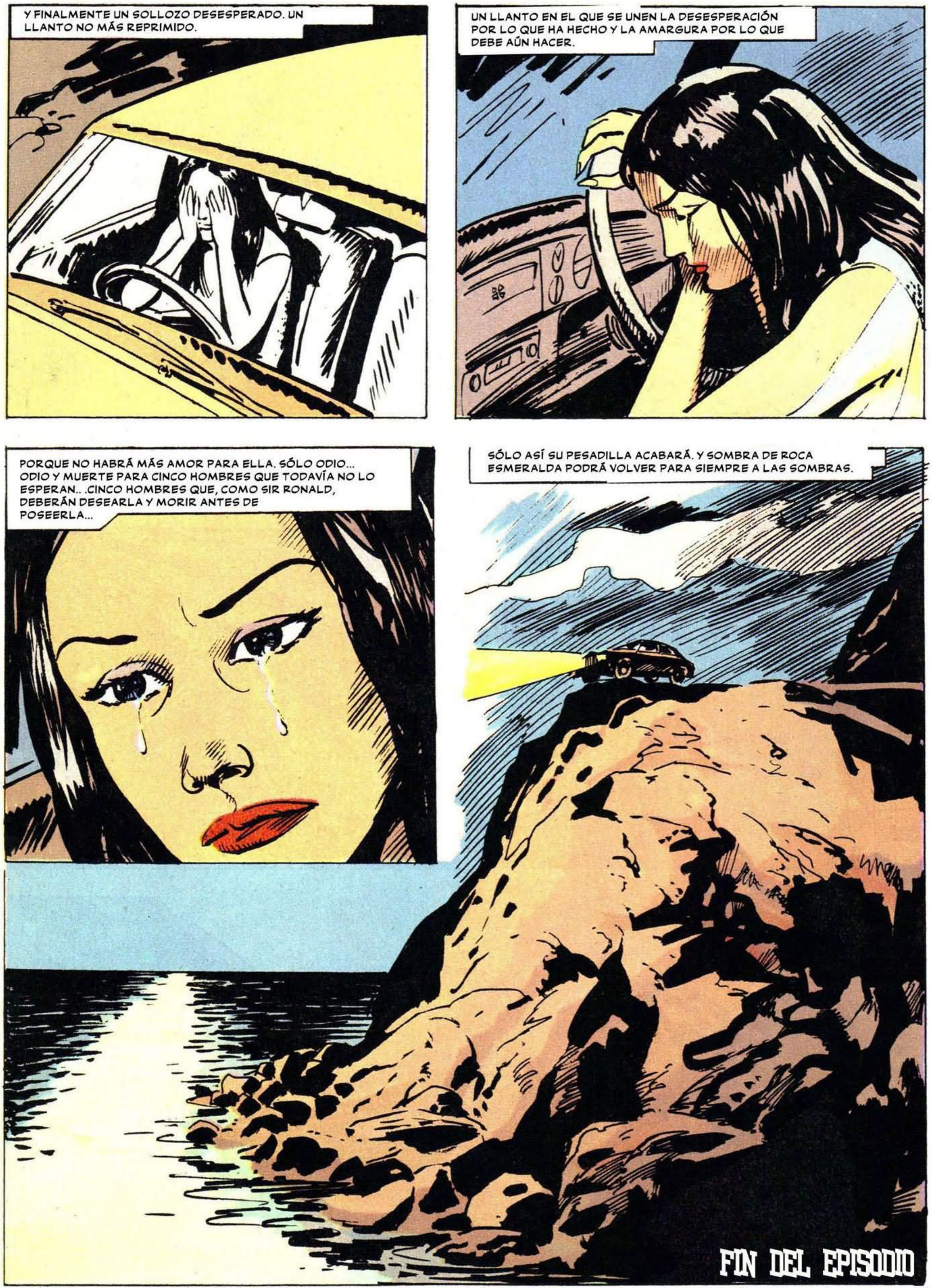

FESTEJABAS EL REGRESO DE PATRICK DILLARY DE SU TRAVESÍA EN SOLITARIO DEL ATLÁNTICO. EL GRAN NAVEGANTE. ¡Y SUS QUERIDOS AMIGOS!... ¡ALAN XAVIER, FAMOSO ANTICUARIO! ¡CIRUS LAKONIS, HIJO DE PAPÁ Y CORREDOR DE FORMULA 1 POR AFICIÓN! ¡CHARLES VARTAN, AVIADOR... ¡HANS SCHNEIDER, DIPLOMÁTICO... Y TÚ!
COMIERON Y BEBIERON... LUEGO SIGUIERON BEBIENDO, HASTA QUE DECIDIERON BAÑARSE EN EL MAR A MEDIANOCHE...
"PERO NI SIQUIERA EL AGUA HELADA LOS CALMÓ... UNA ABSURDA COMPETENCIA POR QUIÉN LLEGABA PRIMERO A LOS ESCOLLOS DEL FARO..."
"Y FUE ALLÍ QUE VIERON SURGIR REPENTINAMENTE UNA BLANCA FIGURA, UNA ROMÁNTICA MARGARETH QUE HABÍA SOÑADO TANTO CON ESE BAÑO BAJO LA LUNA..."
" ...Y FUE LA MISMA LUZ LUNAR LA QUE SE LA PRESENTÓ COMO UNA PRESA INERME..."


"....UNA ESPECIE DE VIRGEN VESTAL PARA CONSAGRAR"
Y LOS SEIS, UNO TRAS EL OTRO, ABUSARON DE ELLA COMO BESTIAS, INSENSIBLES A SUS GRITOS, A SUS LÁGRIMAS...
"... DESPUÉS LA DEJARON ALLÍ, SOLA SOBRE LA ESCOLLERA, DESEANDO LA MUERTE"
LA PEQUEÑA MARGARETH TRATÓ DE MORIR, EN EL MODO MÁS DOLOROSO Y PURIFICADOR...
"... EN EL FUEGO QUE ELLA MISMA PRENDIÓ EN SU CHALET..."


PERO LA SALVARON CONTRA SU VOLUNTAD. LA SALVARON CUANDO SU CARA ERA YA UNA MÁSCARA ARDIENTE.
Y PARA ELLA EMPEZARON AÑOS DE SUFRIMIENTO, DE CALVARIO... UNA OPERACIÓN TRAS OTRA, HASTA QUE OBTUVO UN ROSTRO NUEVO... UN ROSTRO QUE TÚ NO PODÍAS CONOCER, RONALD...
... EL ROSTRO DE LADY SHADOW... UNA MUJER QUE NO QUIERE MÁS MORIR. UNA MUJER QUE HA DECIDIDO CASTIGAR A SUS VIOLADORES. ¡LO HA JURADO, AUNQUE LE CUESTE TODA LA VIDA!
POR MESES HE RECOGIDO INFORMACIÓN SOBRE AQUELLA NOCHE... ¡Y AHORA SÉ TODO DE TI Y DE LAS OTRAS BESTIAS! AHORA MORIRÁN TODOS... ¡UNO POR UNO!
YO...YO...
DE REPENTE, UNA SENSACIÓN DE ASFIXIA, COMO UNA INVENCIBLE ZARPA EN SU GARGANTA. SIR RONALD ENTIENDE, PERO YA ES TARDE.
EL COGNAC... ESTABA ENV...
INÚTILMENTE JADEA SUS INVOCACIONES DE PIEDAD. LA VOZ DE LADY SHADOW LE LLEGA DESDE LEJOS, COMO DESDE LAS TINIEBLAS DE LA NOCHE...
¡AHORA DEBES MORIR, RONALD!... AHORA QUE ME DESEAS COMO AQUELLA NOCHE...


HA MOJADO LOS DEDOS EN SU PROPIA COPA. LOS PASA CASI CON INDIFERENCIA SOBRE LA FOTOGRAFÍA.
MORIRÁN TAMBIÉN TUS AMIGOS... TODOS
S. RONA
TRIC
LA
BAJO LOS DEDOS, EL ROSTRO DE SIR RONALD DESAPARECE PARA DEJAR LUGAR A UNA IMAGEN TERRIBLE.
S. RONAL
UNA IMAGEN QUE EL HOMBRE TIENE TIEMPO AÚN DE VER ANTES DE CAER CON LOS OJOS VÍTREOS.
¡LO MATÉ... LO HICE! ¡Y YA NADIE TENDRÁ PIEDAD DE MÍ!
A SUS ESPALDAS, UNA VOZ TRISTE, AMIGA.
NO LLORES, MI PEQUEÑA MARGARETH... YA LLORASTE DEMASIADO POR ELLOS...
VETE, AHORA... YO PENSARÉ A TODO DE MANERA QUE NADIE SOSPECHE DE TI.
S. RONA
NO RESPONDE. COMO UNA AUTÓMATA SALE DEL HOTEL Y SUBE A SU AUTO.
300 TU


SE LANZA EN UNA LOCA CARRERA. POR LAS CERRADAS CURVAS DE LA COSTA AZUL.
MIENTRAS SOBRE SU ROSTRO, ESE ROSTRO QUE SÓLO LA CIENCIA LE HA DEVUELTO MÁS BELLO QUE NUNCA, CAEN LÁGRIMAS Y PENSAMIENTOS AMARGOS.
LUEGO, REPENTINAMENTE, FRENTE A ELLA UN PRECIPICIO.
UNA FRENADA AL LÍMITE DE LO POSIBLE. LAS RUEDAS SE DETIENEN JUSTO SOBRE EL BORDE...
SKREEECK

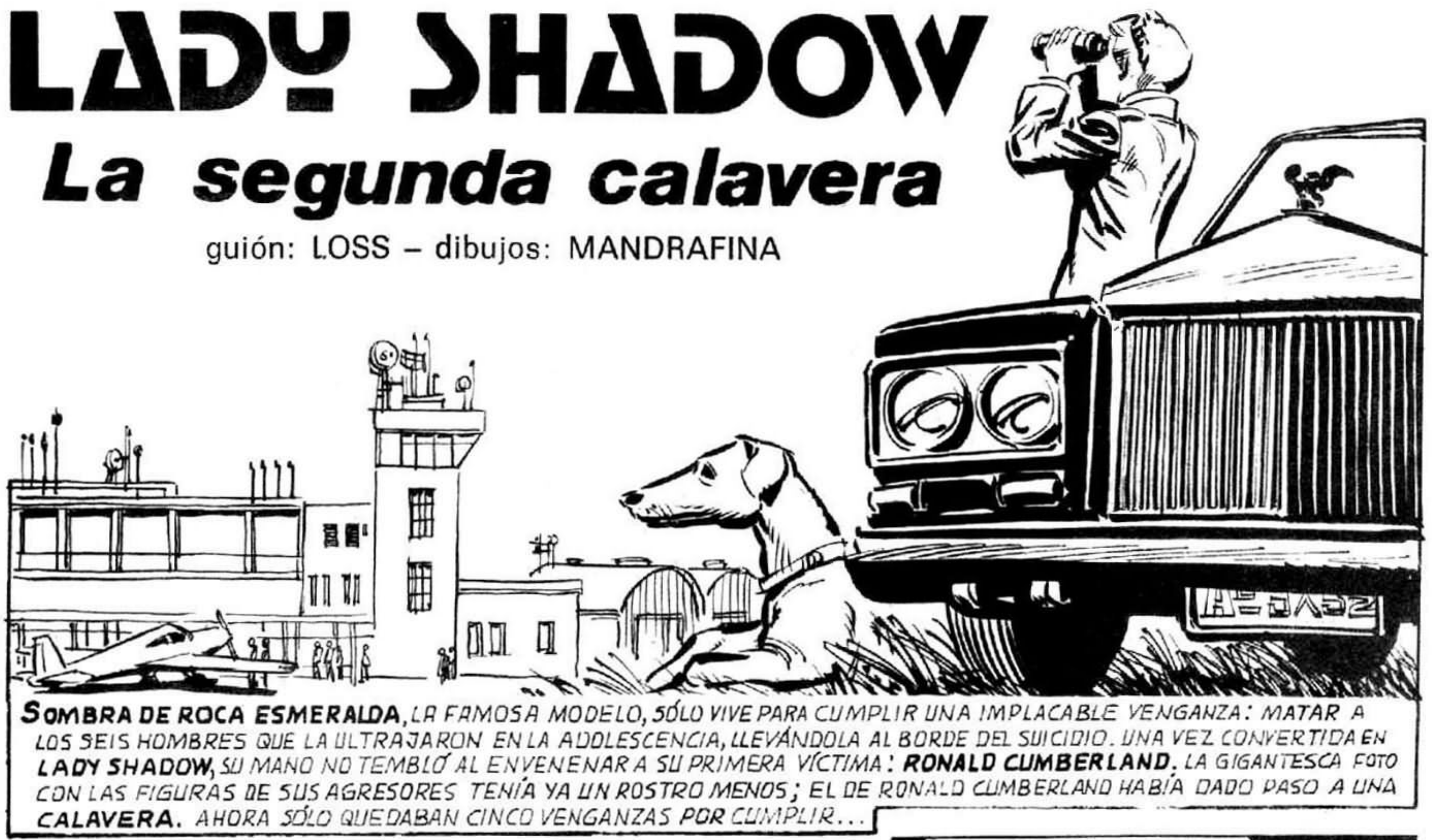

Y FINALMENTE UN SOLLOZO DESESPERADO. UN LLANTO NO MÁS REPRIMIDO.
UN LLANTO EN EL QUE SE UNEN LA DESESPERACIÓN POR LO QUE HA HECHO Y LA AMARGURA POR LO QUE DEBE AÚN HACER.
PORQUE NO HABRÁ MÁS AMOR PARA ELLA. SÓLO ODIO... ODIO Y MUERTE PARA CINCO HOMBRES QUE TODAVÍA NO LO ESPERAN.. .CINCO HOMBRES QUE, COMO SIR RONALD, DEBERÁN DESEARLA Y MORIR ANTES DE POSEERLA...
SÓLO ASÍ SU PESADILLA ACABARÁ. Y SOMBRA DE ROCA ESMERALDA PODRÁ VOLVER PARA SIEMPRE A LAS SOMBRAS.
FIN DEL EPISODIO

BladeScans EDITING

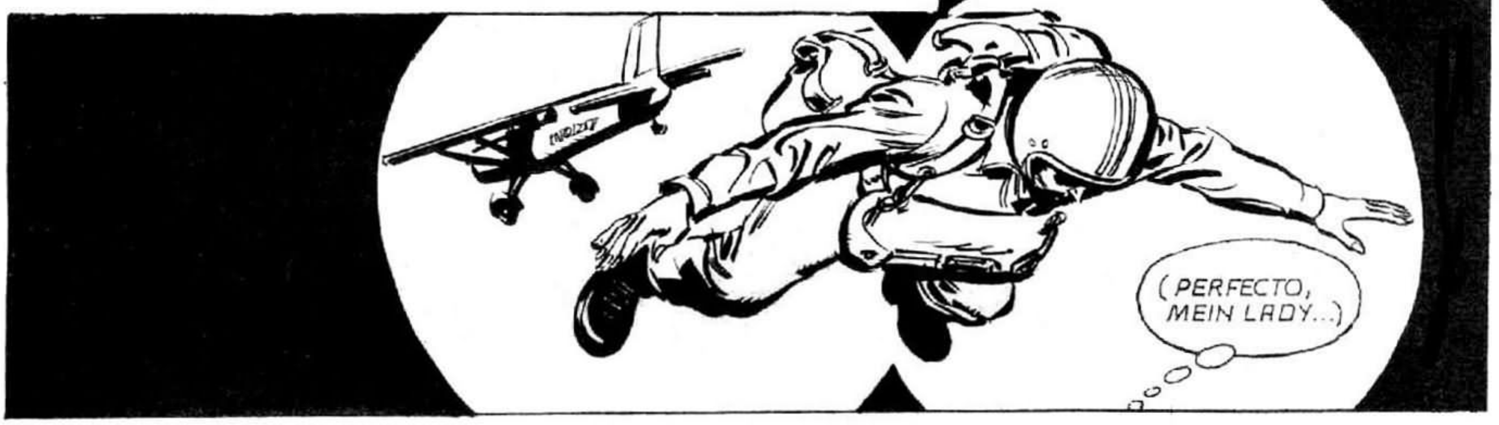
LADY SHADOW

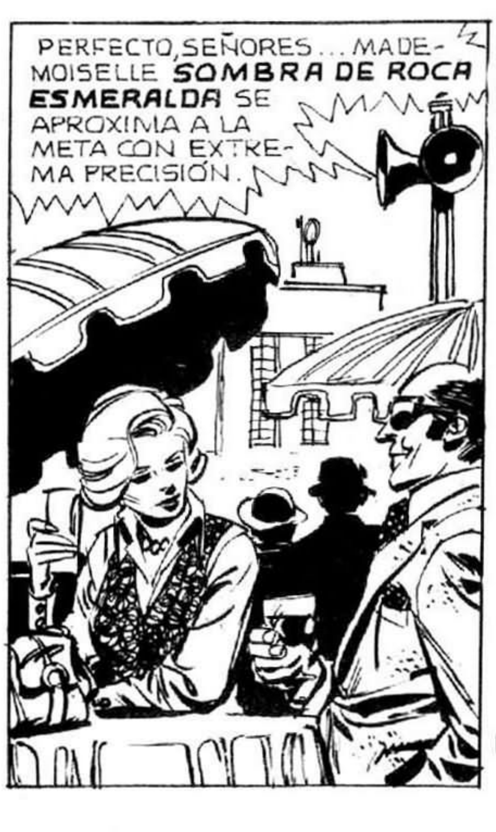
La segunda calavera

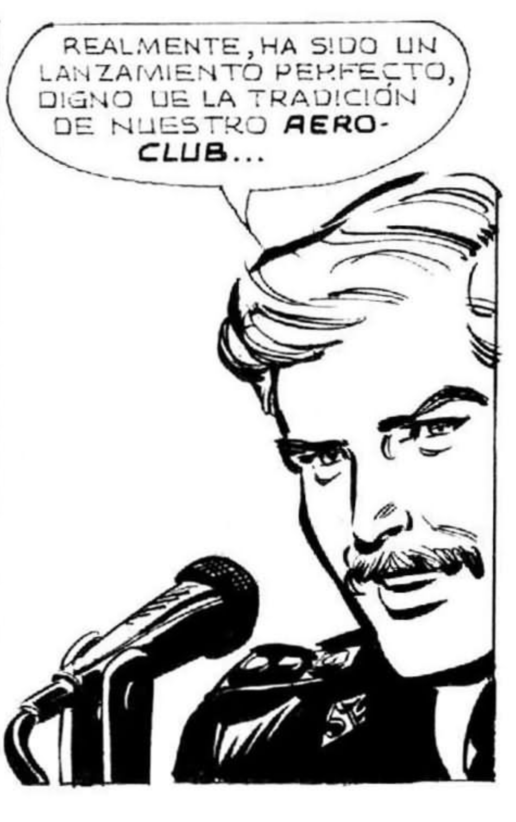
guión: LOSS – dibujos: MANDRAFINA

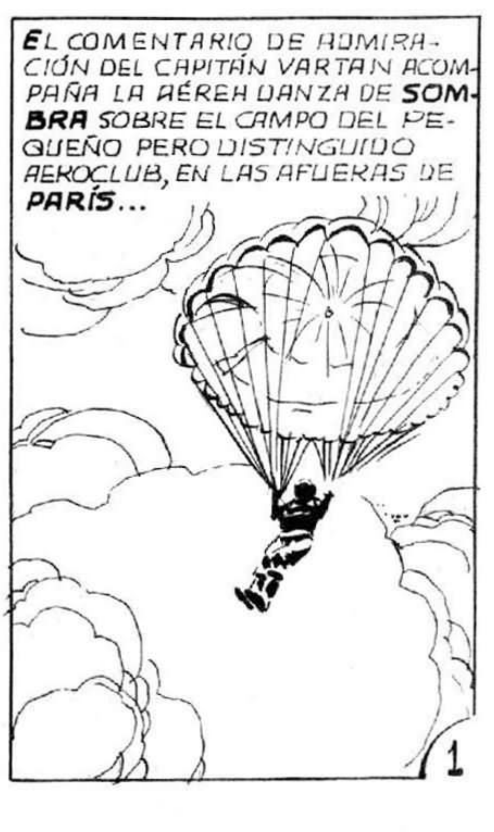


SOMBRA DE ROCA ESMERALDA, LA FAMOSA MODELO, SÓLO VIVE PARA CUMPLIR UNA IMPLACABLE VENGANZA: MATAR A LOS SEIS HOMBRES QUE LA ULTRAJARON EN LA ADOLESCENCIA, LLEVÁNDOLA AL BORDE DEL SUICIDIO. UNA VEZ CONVERTIDA EN **LADY SHADOW**, SU MANO NO TEMBLÓ AL ENVENENAR A SU PRIMERA VÍCTIMA: **RONALD CUMBERLAND**. LA GIGANTESCA FOTO CON LAS FIGURAS DE SUS AGRESORES TENÍA YA UN ROSTRO MENOS; EL DE RONALD CUMBERLAND HABÍA DADO PASO A UNA **CALAVERA**. AHORA SÓLO QUEDABAN CINCO VENGANZAS POR CUMPLIR...

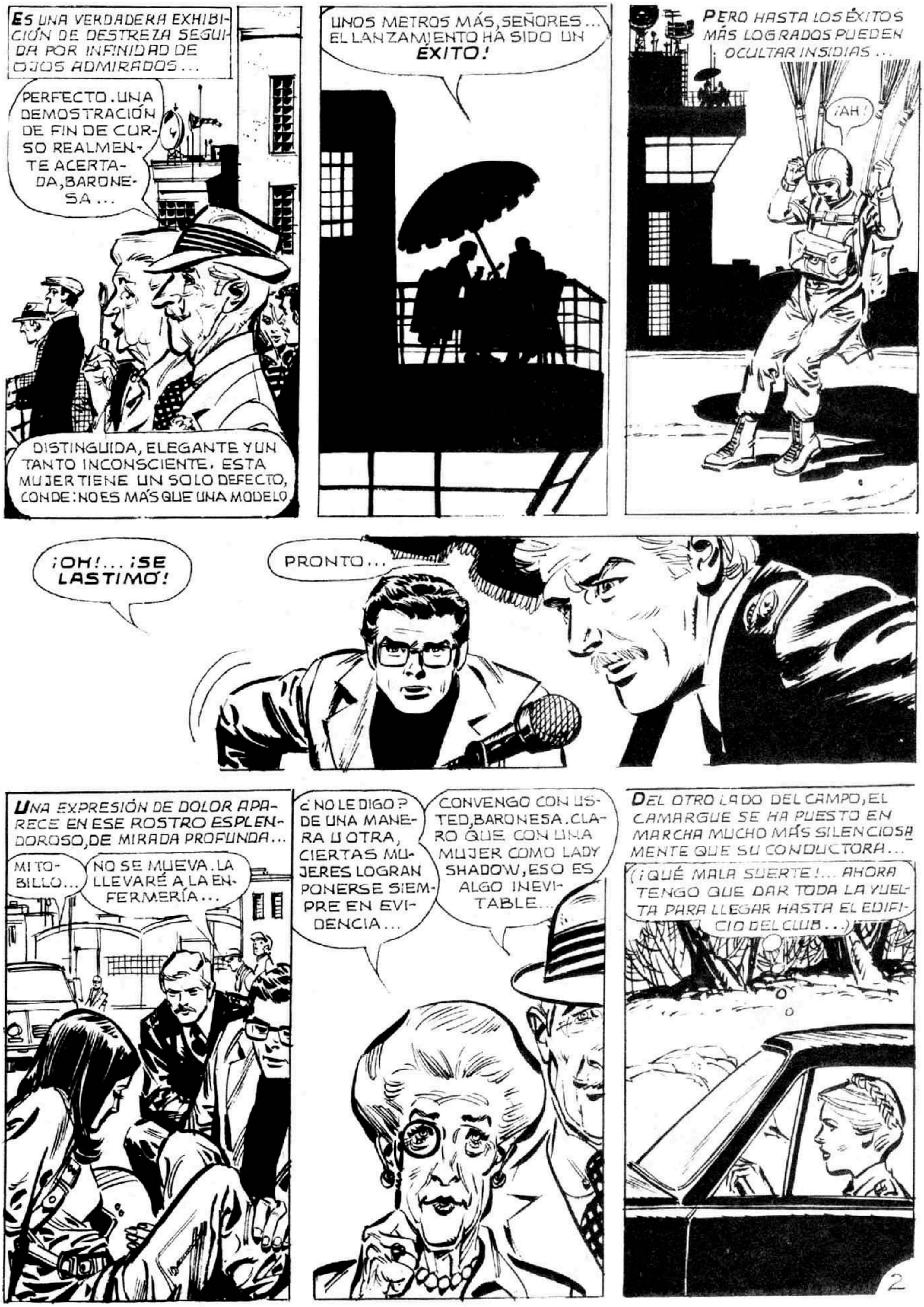

(PERFECTO, MEIN LADY...)

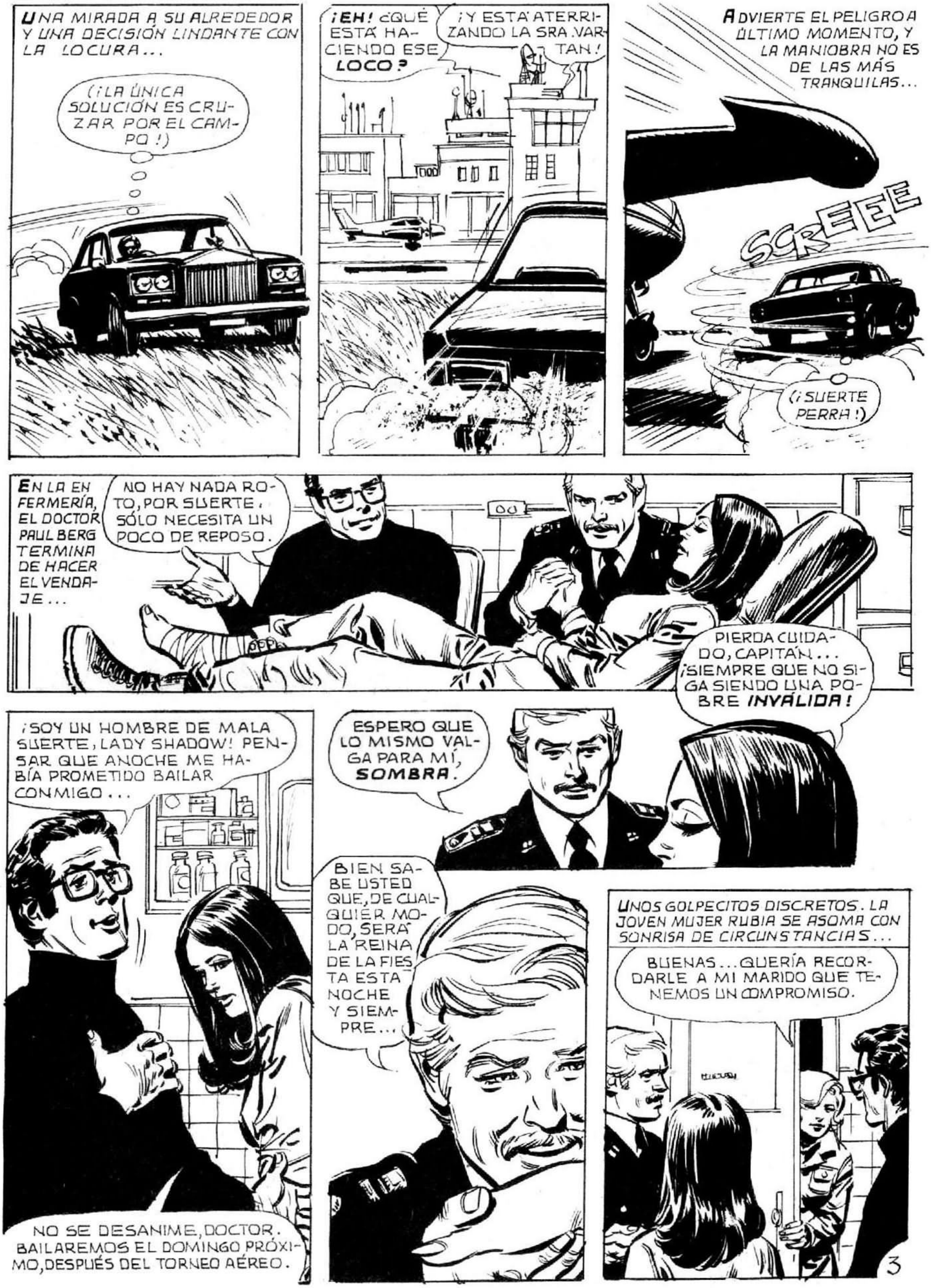

PERFECTO, SEÑORES... MADEMOISELLE **SOMBRA DE ROCA ESMERALDA** SE APROXIMA A LA META CON EXTREMA PRECISIÓN.

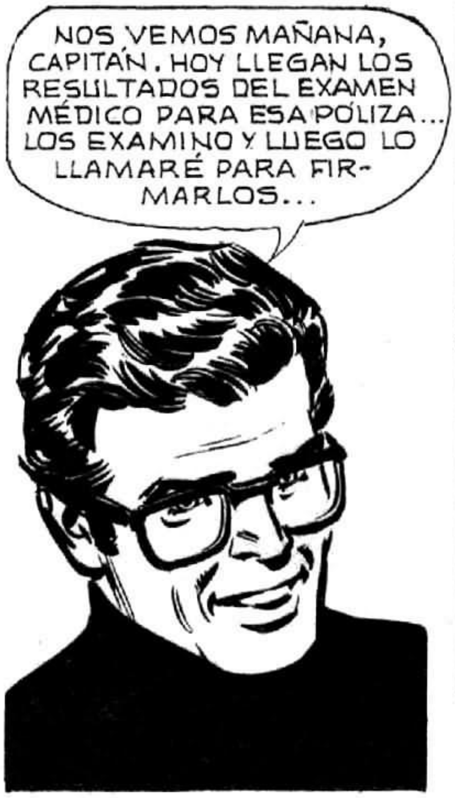

REALMENTE, HA SIDO UN LANZAMIENTO PERFECTO, DIGNO DE LA TRADICIÓN DE NUESTRO **AEROCLUB**...

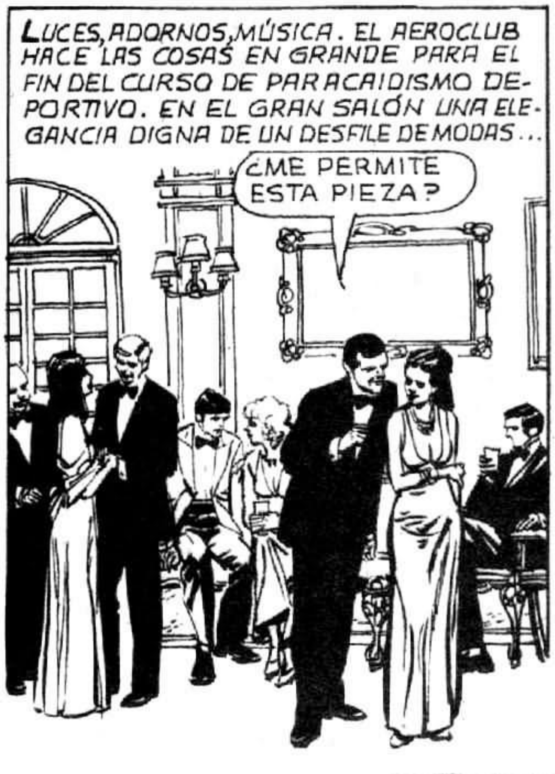


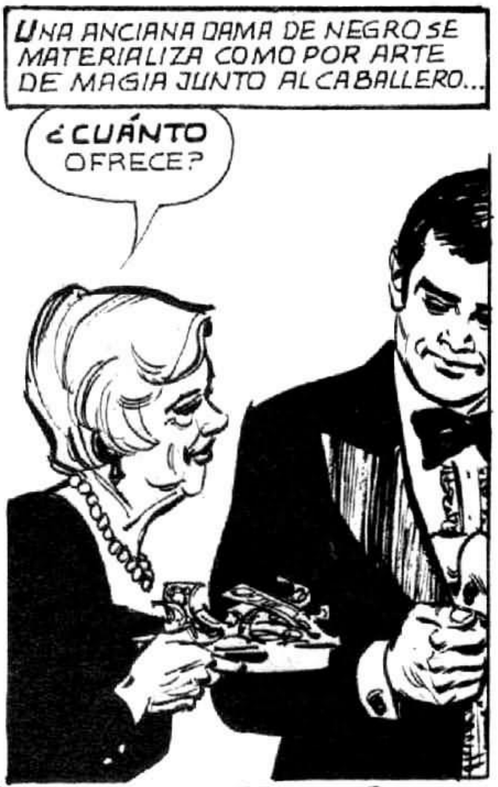
EL COMENTARIO DE ADMIRACIÓN DEL CAPITÁN VARTAN ACOMPAÑA LA AÉREA DANZA DE **SOMBRA** SOBRE EL CAMPO DEL PEQUEÑO PERO DISTINGUIDO AEROCLUB, EN LAS AFUERAS DE **PARÍS**...

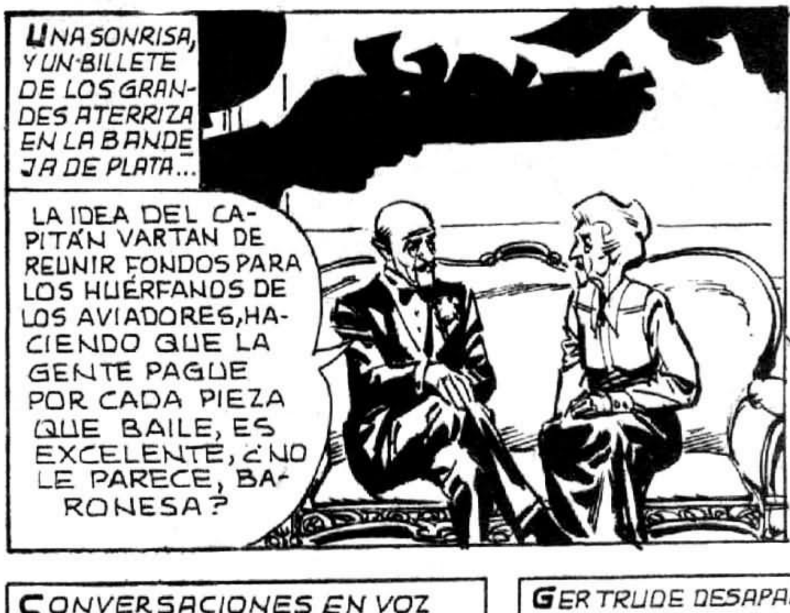

ES UNA VERDADERA EXHIBICIÓN DE DESTREZA SEGUIDA POR INFINIDAD DE OJOS ADMIRADOS...
PERFECTO. UNA DEMOSTRACIÓN DE FIN DE CURSO REALMENTE ACERTADA, BARONESA...
DISTINGUIDA, ELEGANTE Y UN TANTO INCONSCIENTE. ESTA MUJER TIENE UN SOLO DEFECTO, CONDE: NO ES MÁS QUE UNA MODELO
UNOS METROS MÁS, SEÑORES... EL LANZAMIENTO HA SIDO UN ÉXITO!
PERO HASTA LOS ÉXITOS MÁS LOGRADOS PUEDEN OCULTAR INSIDIAS...
¡AH!
¡OH!... ¡SE LASTIMÓ!
PRONTO...
UNA EXPRESIÓN DE DOLOR APARECE EN ESE ROSTRO ESPLENDOROSO, DE MIRADA PROFUNDA...
MI TOBILLO...
NO SE MUEVA. LA LLEVARÉ A LA ENFERMERÍA...
¿NO LE DIGO? DE UNA MANERA U OTRA, CIERTAS MUJERES LOGRAN PONERSE SIEMPRE EN EVIDENCIA...
CONVENGO CON USTED, BARONESA. CLARO QUE CON UNA MUJER COMO LADY SHADOW, ESO ES ALGO INEVITABLE...
DEL OTRO LADO DEL CAMPO, EL CAMARGUE SE HA PUESTO EN MARCHA MUCHO MÁS SILENCIOSAMENTE QUE SU CONDUCTORA...
(¡QUÉ MALA SUERTE!... AHORA TENGO QUE DAR TODA LA VUELTA PARA LLEGAR HASTA EL EDIFICIO DEL CLUB...)

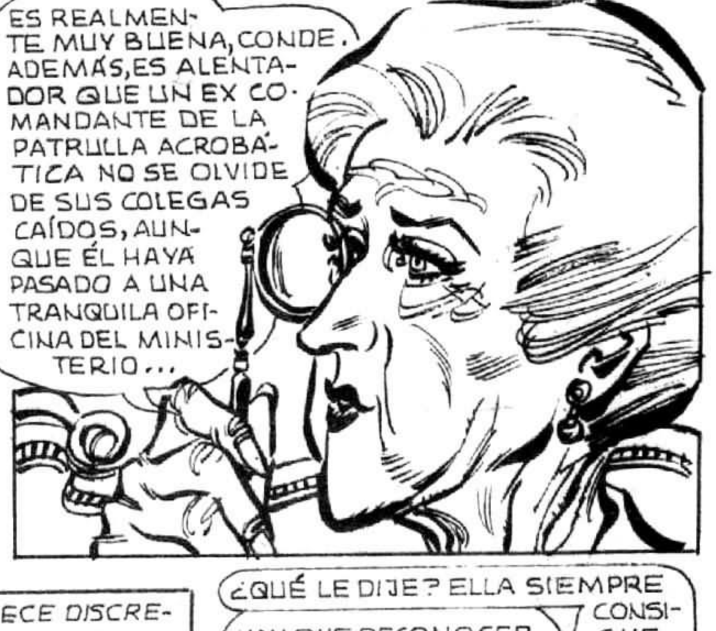

UNA MIRADA A SU ALREDEDOR Y UNA DECISIÓN LINDANTE CON LA LOCURA...
(¡LA ÚNICA SOLUCIÓN ES CRUZAR POR EL CAMPO!)
¡EH! ¿QUÉ ESTÁ HACIENDO ESE LOCO?
¡Y ESTÁ ATERRIZANDO LA SRA. VARTAN!
ADVIERTE EL PELIGRO A ÚLTIMO MOMENTO, Y LA MANIOBRA NO ES DE LAS MÁS TRANQUILAS...
SCREEEE
(¡SUERTE PERRA!)
EN LA ENFERMERÍA, EL DOCTOR PAUL BERG TERMINA DE HACER EL VENDAJE...
NO HAY NADA ROTO, POR SUERTE. SÓLO NECESITA UN POCO DE REPOSO.
PIERDA CUIDADO, CAPITÁN... ¡SIEMPRE QUE NO SIGA SIENDO UNA POBRE INVÁLIDA!
¡SOY UN HOMBRE DE MALA SUERTE, LADY SHADOW! PENSAR QUE ANOCHE ME HABÍA PROMETIDO BAILAR CONMIGO...
NO SE DESANIME, DOCTOR. BAILAREMOS EL DOMINGO PRÓXIMO, DESPUÉS DEL TORNEO AÉREO.
ESPERO QUE LO MISMO VALGA PARA MÍ, SOMBRA.
BIEN SABE USTED QUE, DE CUALQUIER MODO, SERÁ LA REINA DE LA FIESTA ESTA NOCHE Y SIEMPRE...
UNOS GOLPECITOS DISCRETOS. LA JOVEN MUJER RUBIA SE ASOMA CON SONRISA DE CIRCUNSTANCIAS...
BUENAS... QUERÍA RECORDARLE A MI MARIDO QUE TENEMOS UN COMPROMISO.

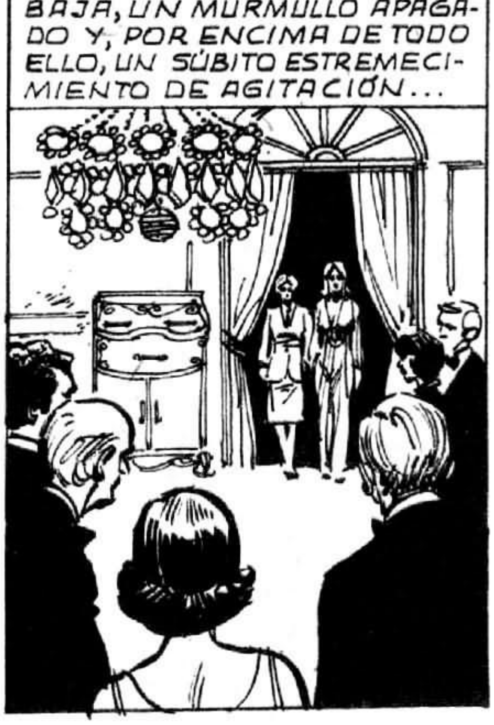

NOS VEMOS MAÑANA, CAPITÁN. HOY LLEGAN LOS RESULTADOS DEL EXAMEN MÉDICO PARA ESA PÓLIZA... LOS EXAMINO Y LUEGO LO LLAMARÉ PARA FIRMARLOS...

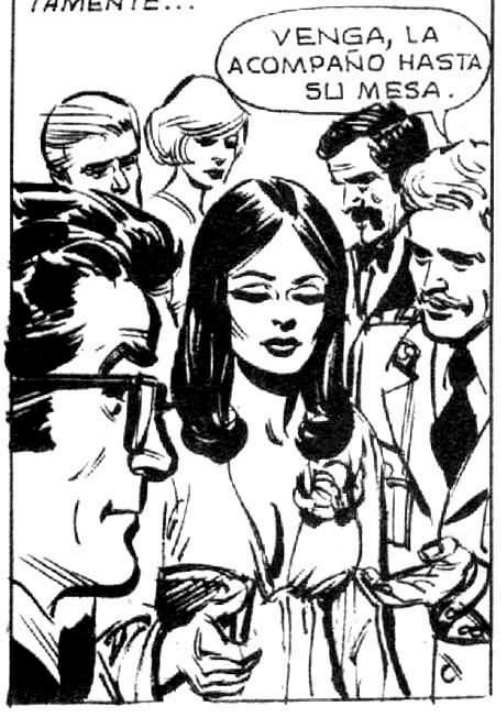

LUCES, ADORNOS, MÚSICA. EL AEROCLUB HACE LAS COSAS EN GRANDE PARA EL FIN DEL CURSO DE PARACAIDISMO DEPORTIVO. EN EL GRAN SALÓN UNA ELEGANCIA DIGNA DE UN DESFILE DE MODAS...
¿ME PERMITE ESTA PIEZA?

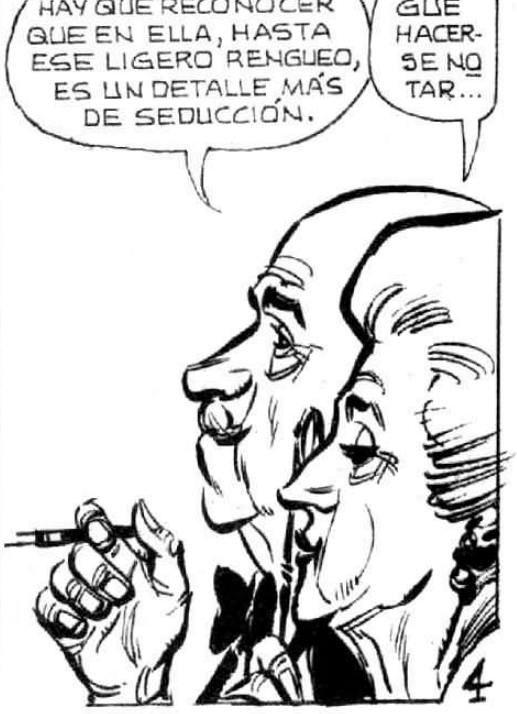

UNA ANCIANA DAMA DE NEGRO SE MATERIALIZA COMO POR ARTE DE MAGIA JUNTO AL CABALLERO...
¿CUÁNTO OFRECE?

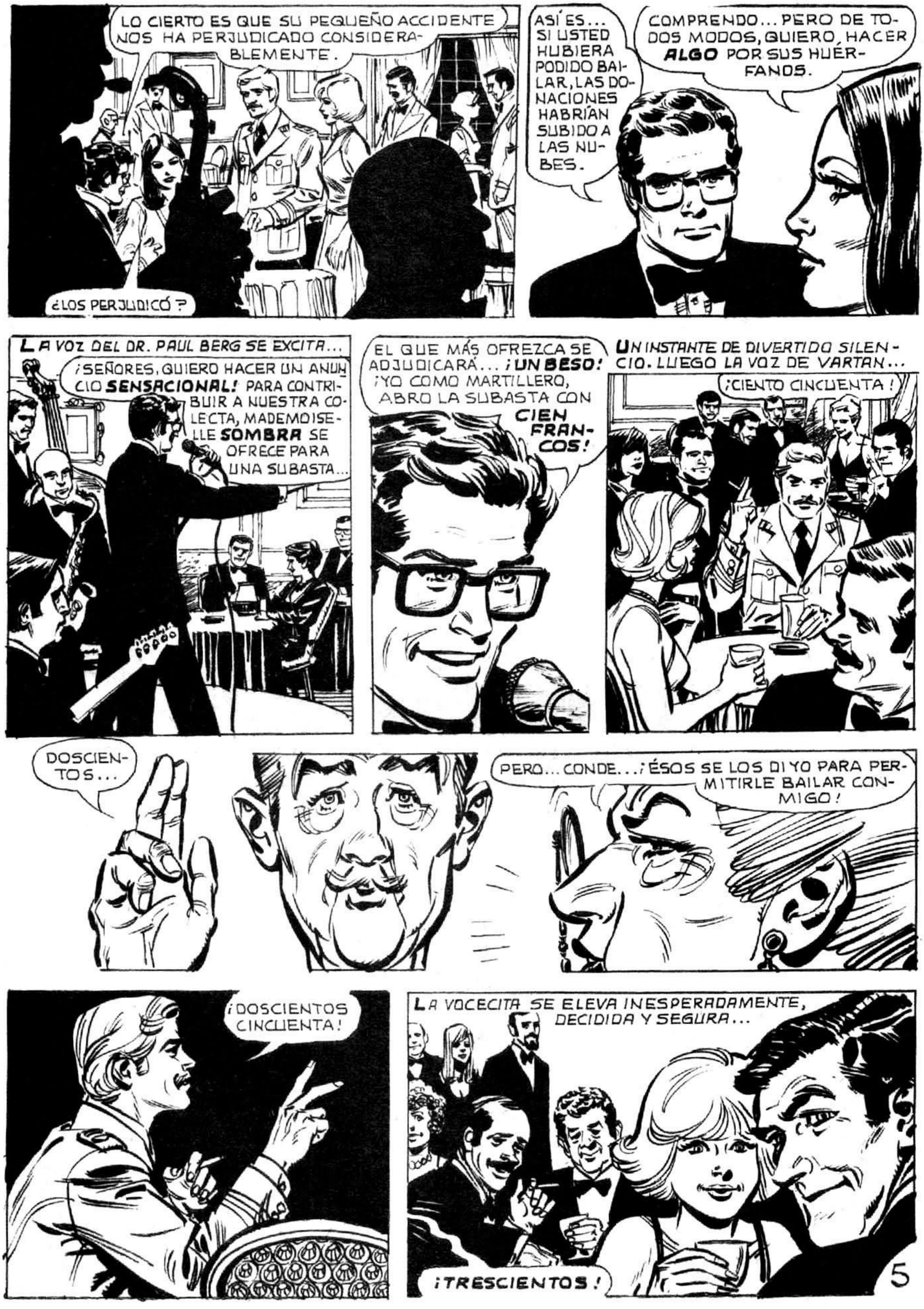

UNA SONRISA, Y UN BILLETE DE LOS GRANDES ATERRIZA EN LA BANDEJA DE PLATA...
LA IDEA DEL CAPITÁN VARTAN DE REUNIR FONDOS PARA LOS HUÉRFANOS DE LOS AVIADORES, HACIENDO QUE LA GENTE PAGUE POR CADA PIEZA QUE BAILE, ES EXCELENTE, ¿NO LE PARECE, BARONESA?

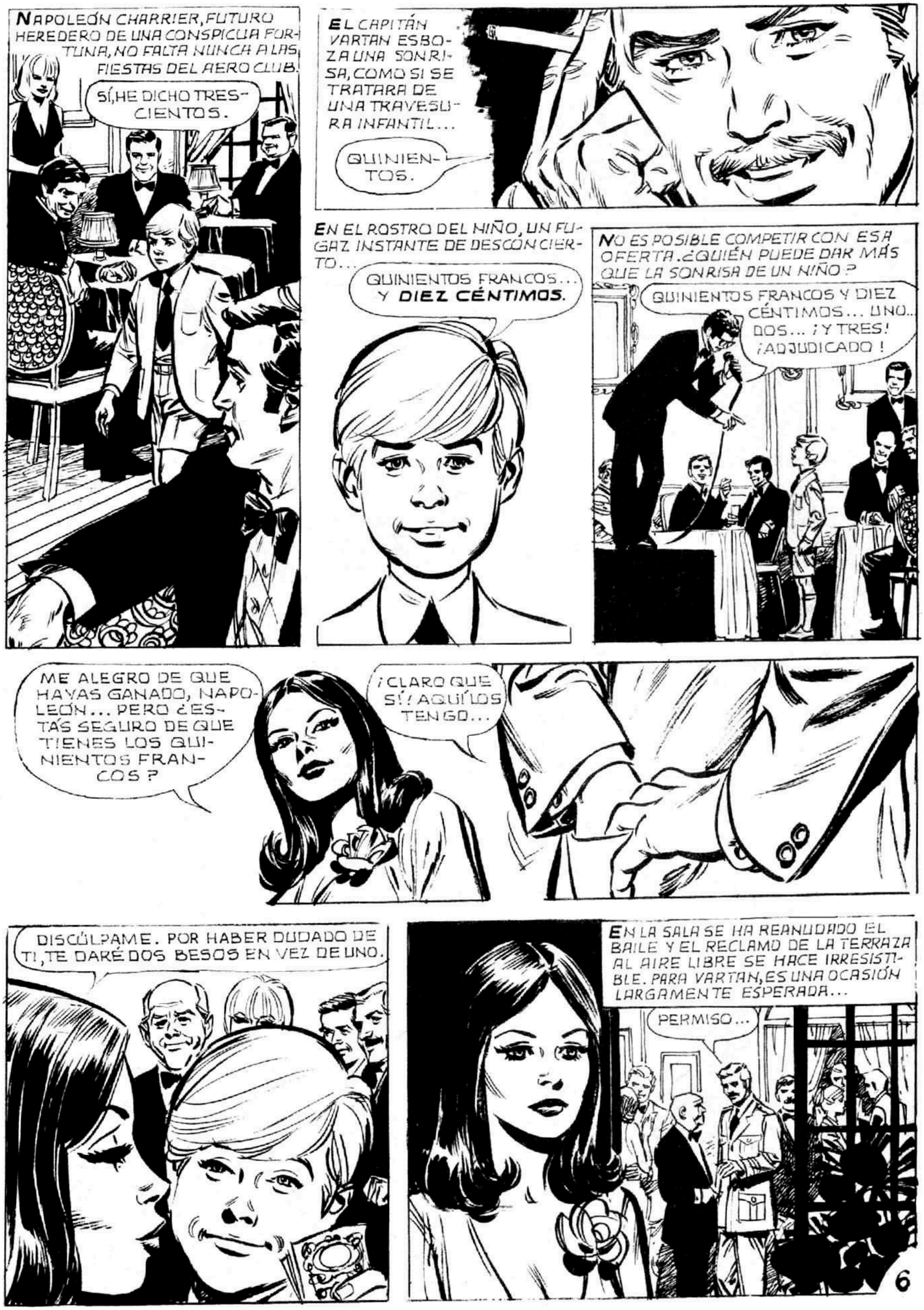

ES REALMENTE MUY BUENA, CONDE. ADEMÁS, ES ALENTADOR QUE UN EX COMANDANTE DE LA PATRULLA ACROBÁTICA NO SE OLVIDE DE SUS COLEGAS CAÍDOS, AUNQUE ÉL HAYA PASADO A UNA TRANQUILA OFICINA DEL MINISTERIO...

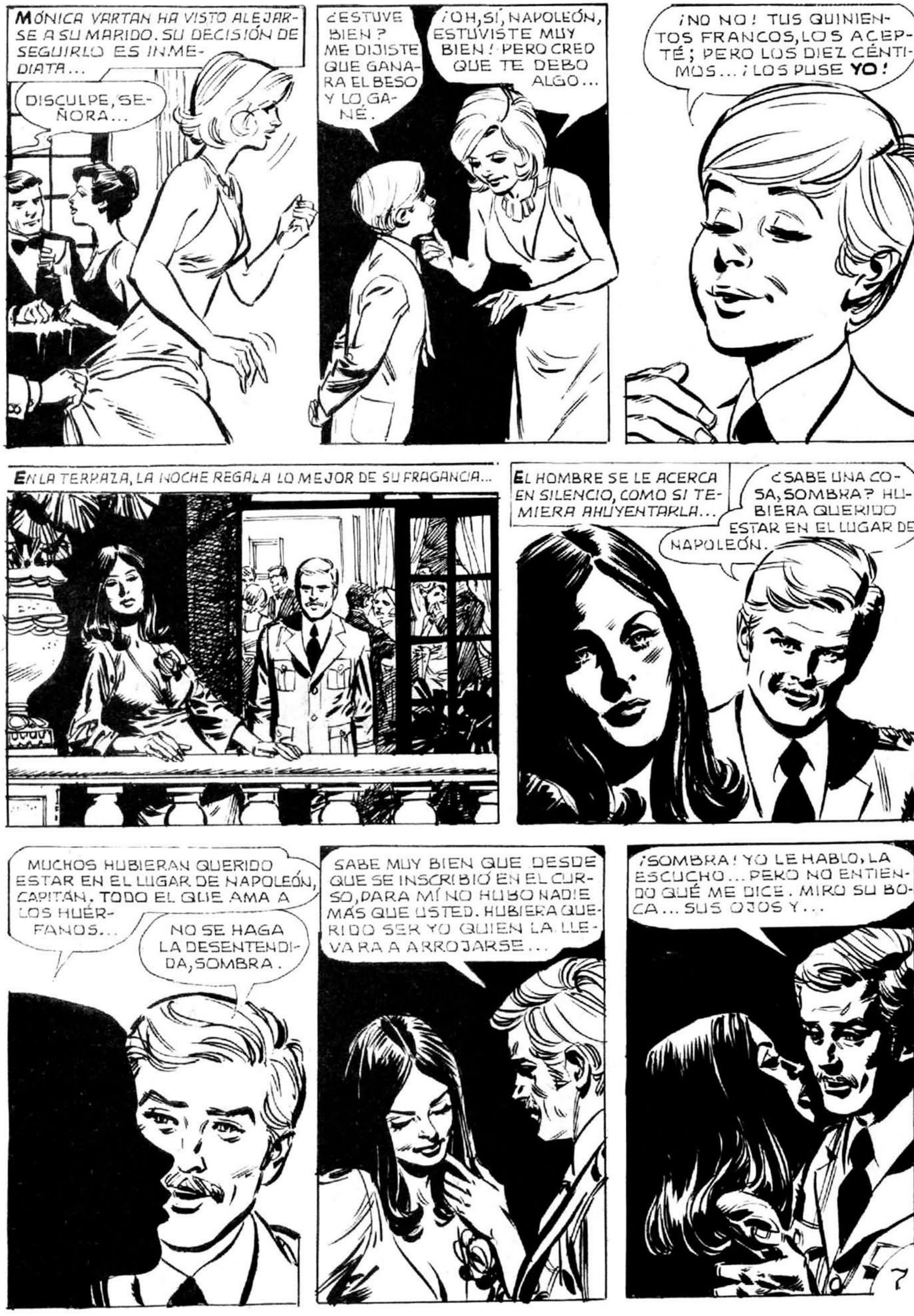

CONVERSACIONES EN VOZ BAJA, UN MURMULLO APAGADO Y, POR ENCIMA DE TODO ELLO, UN SÚBITO ESTREMECIMIENTO DE AGITACIÓN...

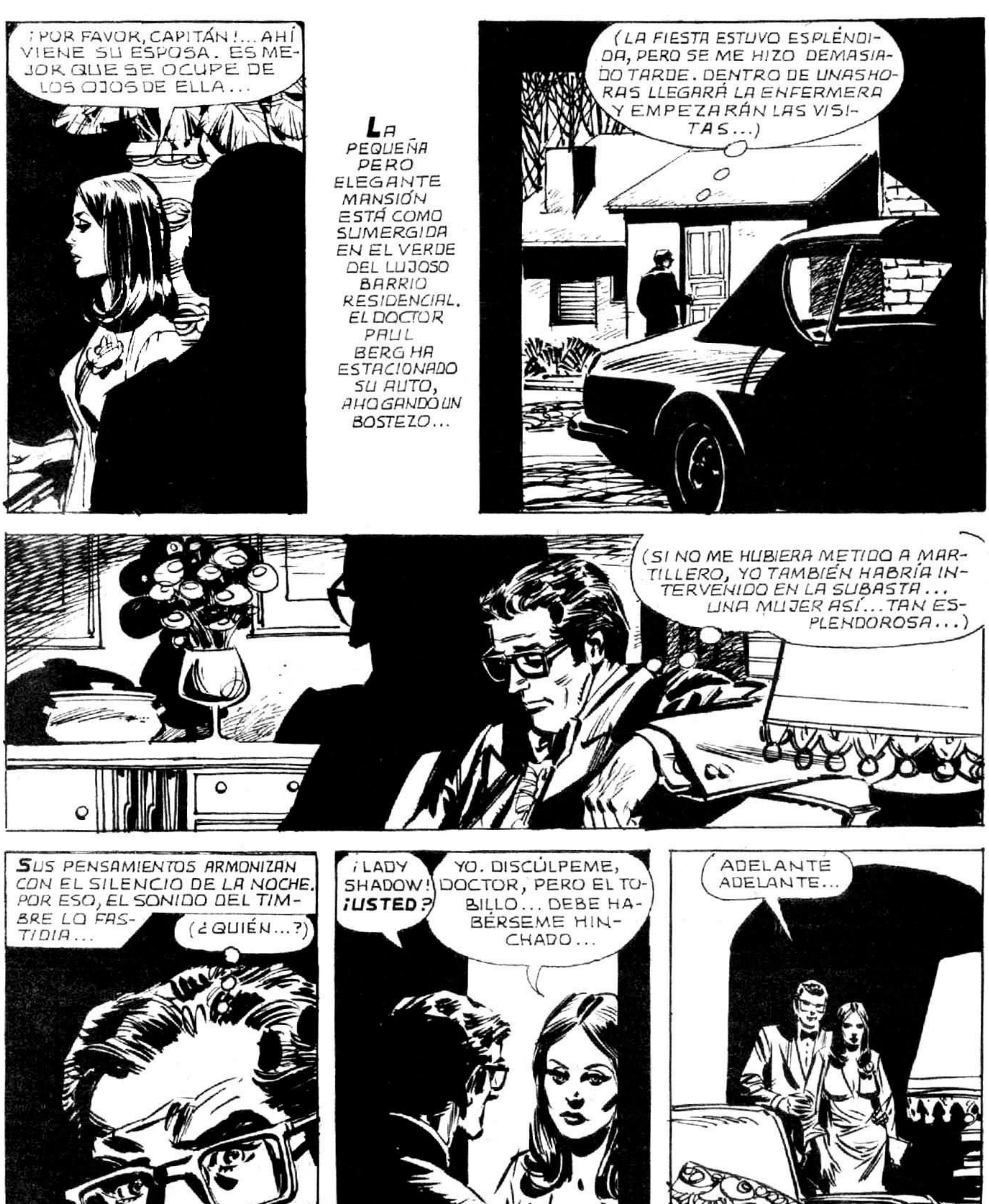

GERTRUDE DESAPARECE DISCRETAMENTE...
VENGA, LA ACOMPAÑO HASTA SU MESA.

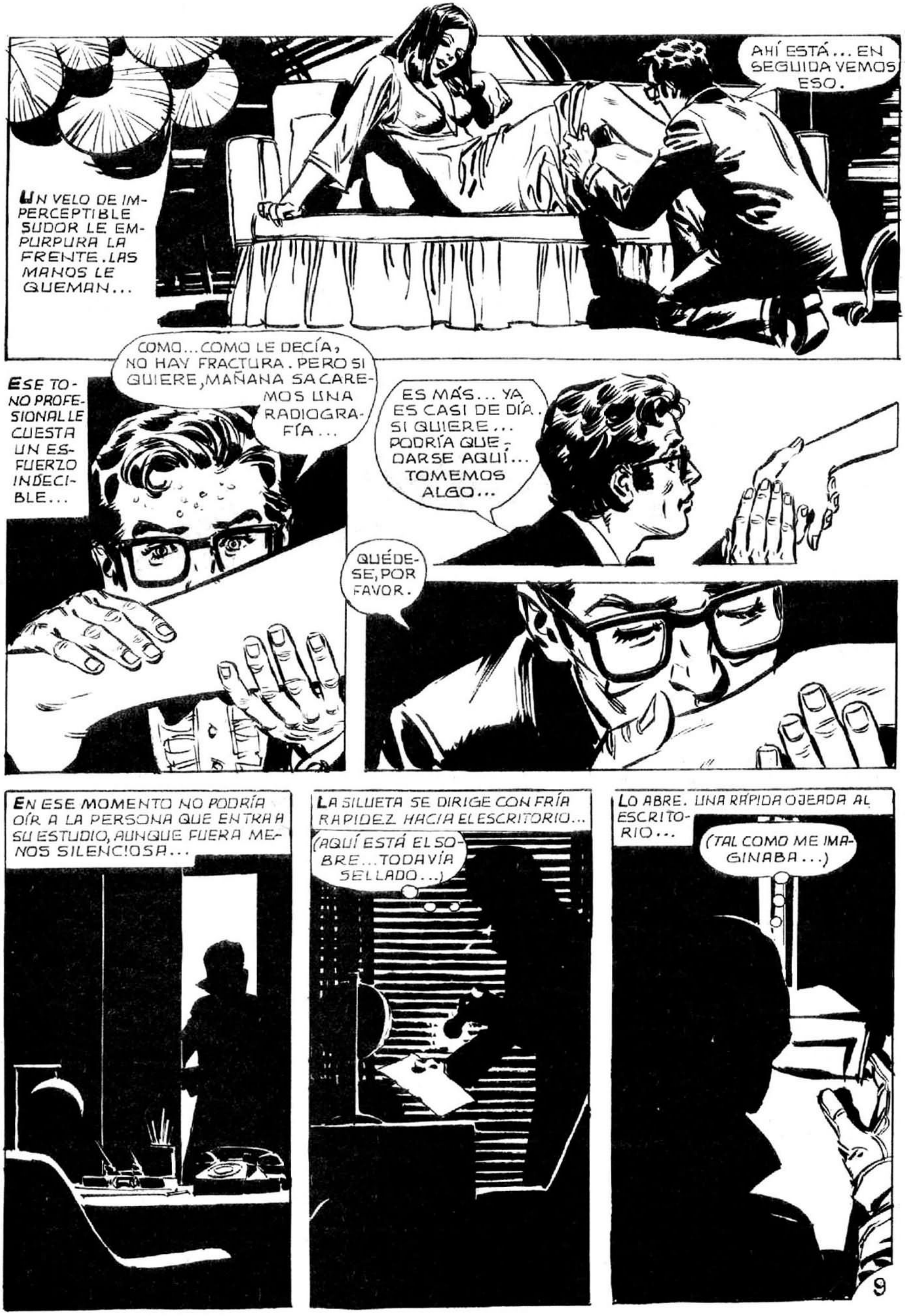

¿QUÉ LE DIJE? ELLA SIEMPRE CONSIGUE HACERSE NOTAR...
HAY QUE RECONOCER QUE EN ELLA, HASTA ESE LIGERO RENGUEO, ES UN DETALLE MÁS DE SEDUCCIÓN.

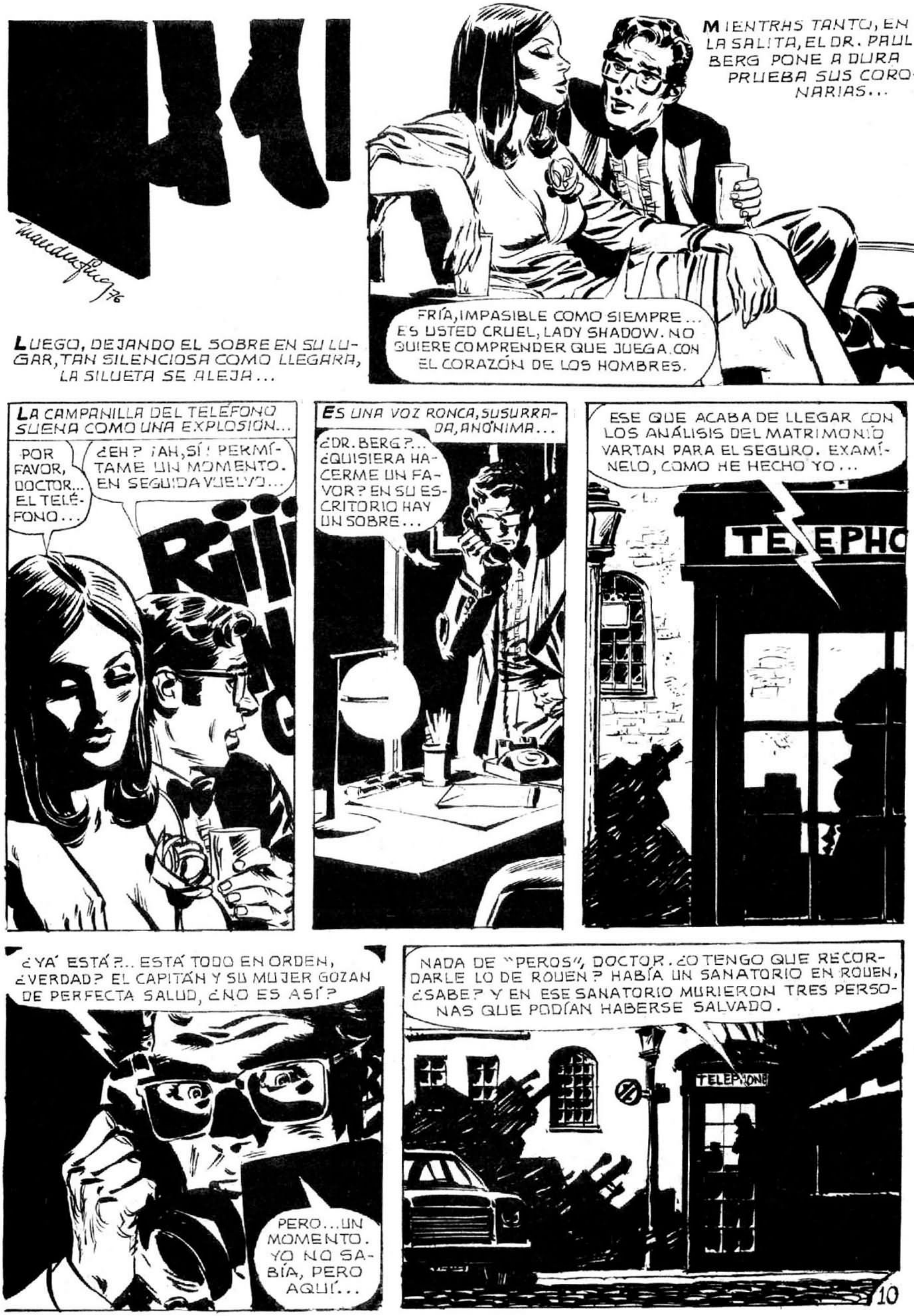

LO CIERTO ES QUE SU PEQUEÑO ACCIDENTE NOS HA PERJUDICADO CONSIDERABLEMENTE.
¿LOS PERJUDICÓ?
ASÍ ES... SI USTED HUBIERA PODIDO BAILAR, LAS DONACIONES HABRÍAN SUBIDO A LAS NUBES.
COMPRENDO... PERO DE TODOS MODOS, QUIERO, HACER **ALGO** POR SUS HUÉRFANOS.
LA VOZ DEL DR. PAUL BERG SE EXCITA...
¡SEÑORES, QUIERO HACER UN ANUNCIO **SENSACIONAL!** PARA CONTRIBUIR A NUESTRA COLECTA, MADEMOISELLE **SOMBRA** SE OFRECE PARA UNA SUBASTA...
EL QUE MÁS OFREZCA SE ADJUDICARÁ... **¡UN BESO!** ¡YO COMO MARTILLERO, ABRO LA SUBASTA CON **CIEN FRANCOS!**
UN INSTANTE DE DIVERTIDO SILENCIO. LUEGO LA VOZ DE VARTAN...
¡CIENTO CINCUENTA!
DOSCIENTOS...
PERO... CONDE... ¡ÉSOS SE LOS DI YO PARA PERMITIRLE BAILAR CONMIGO!
¡DOSCIENTOS CINCUENTA!
LA VOCECITA SE ELEVA INESPERADAMENTE, DECIDIDA Y SEGURA...
¡TRESCIENTOS!

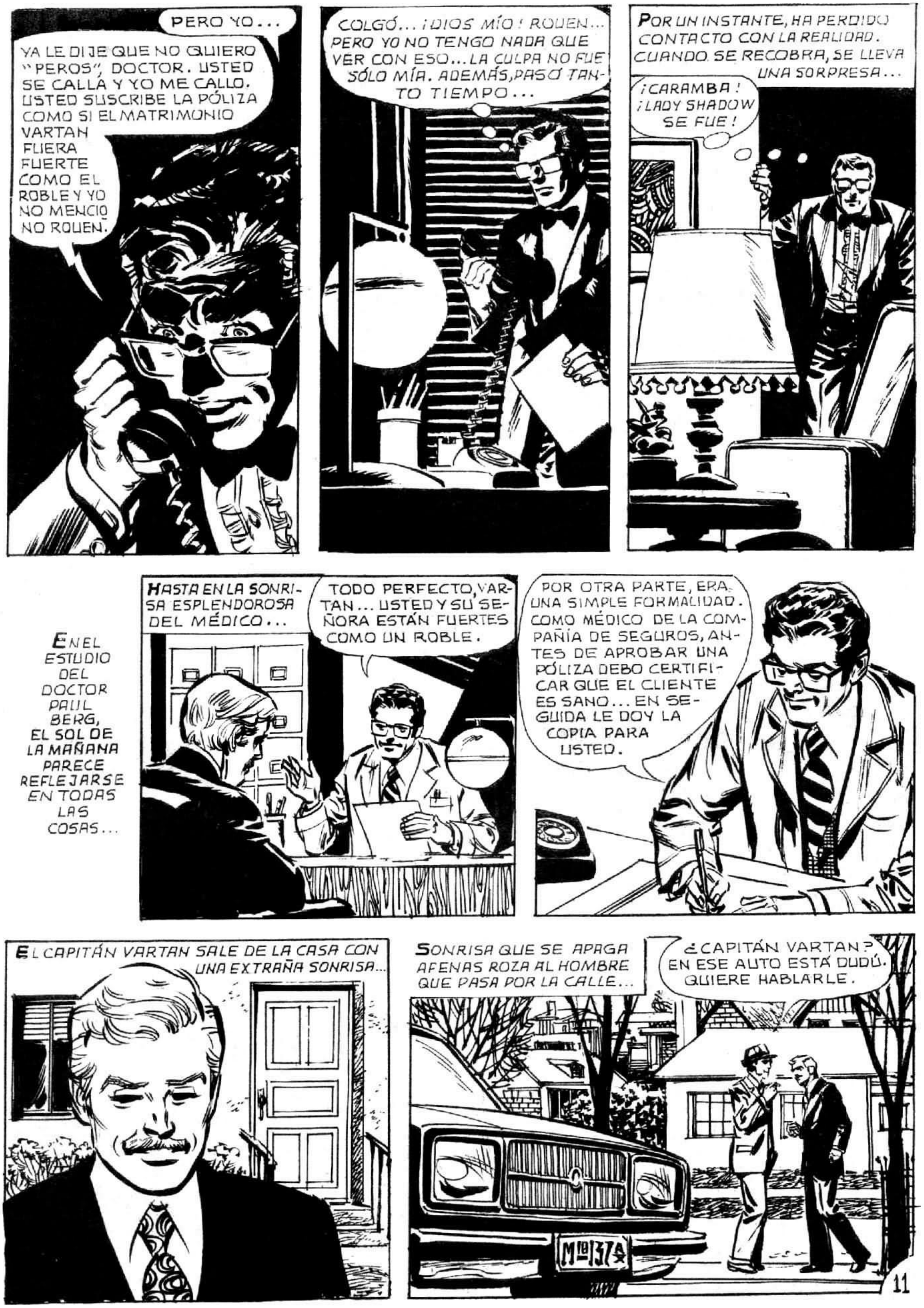

NAPOLEÓN CHARRIER, FUTURO HEREDERO DE UNA CONSPICUA FORTUNA, NO FALTA NUNCA A LAS FIESTAS DEL AERO CLUB.
SÍ, HE DICHO TRESCIENTOS.
EL CAPITÁN VARTAN ESBOZA UNA SONRISA, COMO SI SE TRATARA DE UNA TRAVESURA INFANTIL...
QUINIENTOS.
EN EL ROSTRO DEL NIÑO, UN FUGAZ INSTANTE DE DESCONCIERTO...
QUINIENTOS FRANCOS... Y **DIEZ CÉNTIMOS.**
NO ES POSIBLE COMPETIR CON ESA OFERTA. ¿QUIÉN PUEDE DAR MÁS QUE LA SONRISA DE UN NIÑO?
QUINIENTOS FRANCOS Y DIEZ CÉNTIMOS... UNO... DOS... ¡Y TRES! ¡ADJUDICADO!
ME ALEGRO DE QUE HAYAS GANADO, NAPOLEÓN... PERO ¿ESTÁS SEGURO DE QUE TIENES LOS QUINIENTOS FRANCOS?
¡CLARO QUE SÍ! AQUÍ LOS TENGO...
DISCÚLPAME. POR HABER DUDADO DE TI, TE DARÉ DOS BESOS EN VEZ DE UNO.
EN LA SALA SE HA REANUDADO EL BAILE Y EL RECLAMO DE LA TERRAZA AL AIRE LIBRE SE HACE IRRESISTIBLE. PARA VARTAN, ES UNA OCASIÓN LARGAMENTE ESPERADA...
PERMISO...

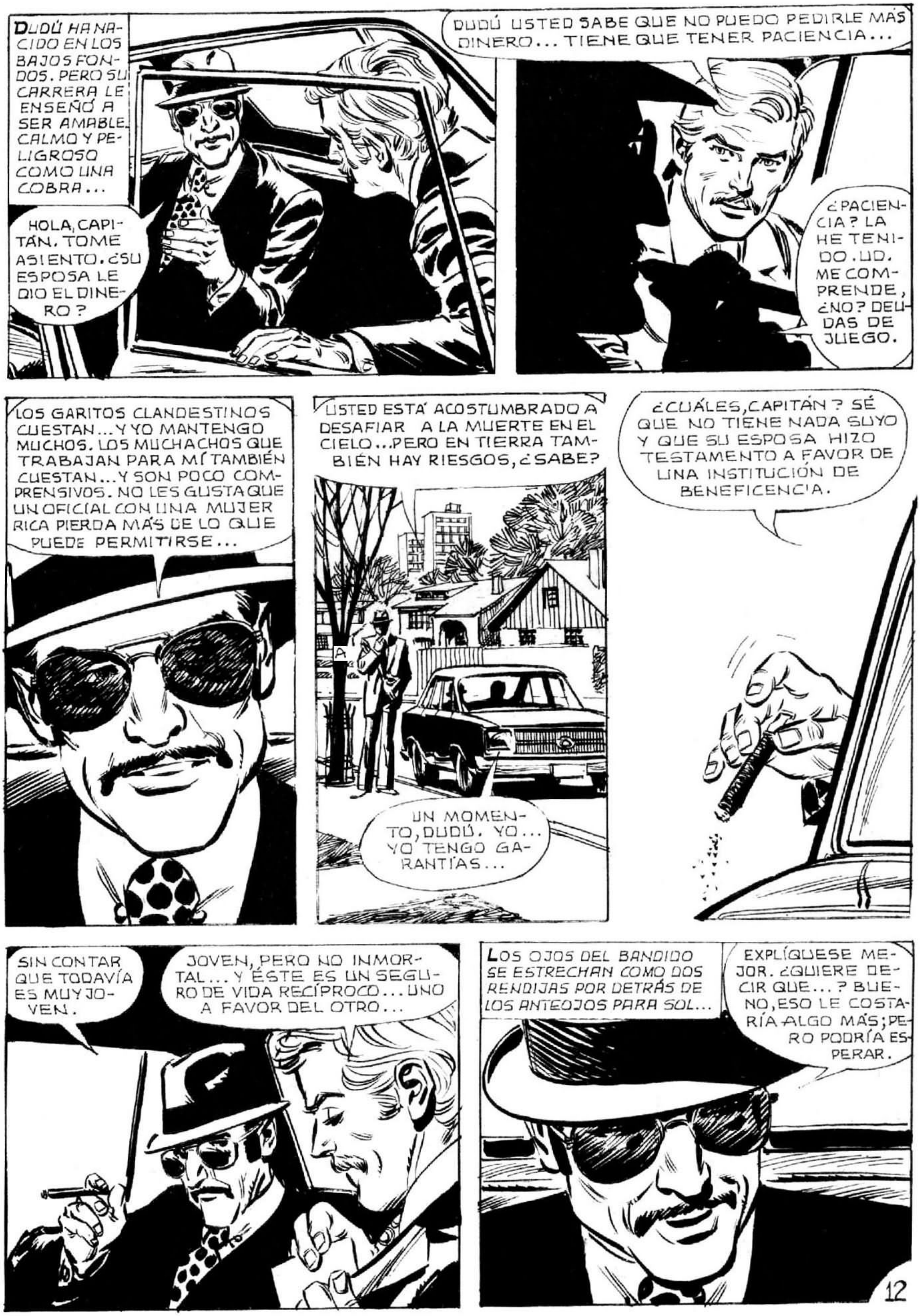

MÓNICA VARTAN HA VISTO ALEJARSE A SU MARIDO. SU DECISIÓN DE SEGUIRLO ES INMEDIATA...
DISCULPE, SEÑORA...
¿ESTUVE BIEN? ME DIJISTE QUE GANARA EL BESO Y LO GANÉ.
¡OH, SÍ, NAPOLEÓN, ESTUVISTE MUY BIEN! PERO CREO QUE TE DEBO ALGO...
¡NO NO! TUS QUINIENTOS FRANCOS, LOS ACEPTÉ; PERO LOS DIEZ CÉNTIMOS... ¡LOS PUSE **YO**!
EN LA TERRAZA, LA NOCHE REGALA LO MEJOR DE SU FRAGANCIA...
EL HOMBRE SE LE ACERCA EN SILENCIO, COMO SI TEMIERA AHUYENTARLA...
¿SABE UNA COSA, SOMBRA? HUBIERA QUERIDO ESTAR EN EL LUGAR DE NAPOLEÓN.
MUCHOS HUBIERAN QUERIDO ESTAR EN EL LUGAR DE NAPOLEÓN, CAPITÁN. TODO EL QUE AMA A LOS HUÉRFANOS...
NO SE HAGA LA DESENTENDIDA, SOMBRA.
SABE MUY BIEN QUE DESDE QUE SE INSCRIBIÓ EN EL CURSO, PARA MÍ NO HUBO NADIE MÁS QUE USTED. HUBIERA QUERIDO SER YO QUIEN LA LLEVARA A ARROJARSE...
¡SOMBRA! YO LE HABLO, LA ESCUCHO... PERO NO ENTIENDO QUÉ ME DICE. MIRO SU BOCA... SUS OJOS Y...

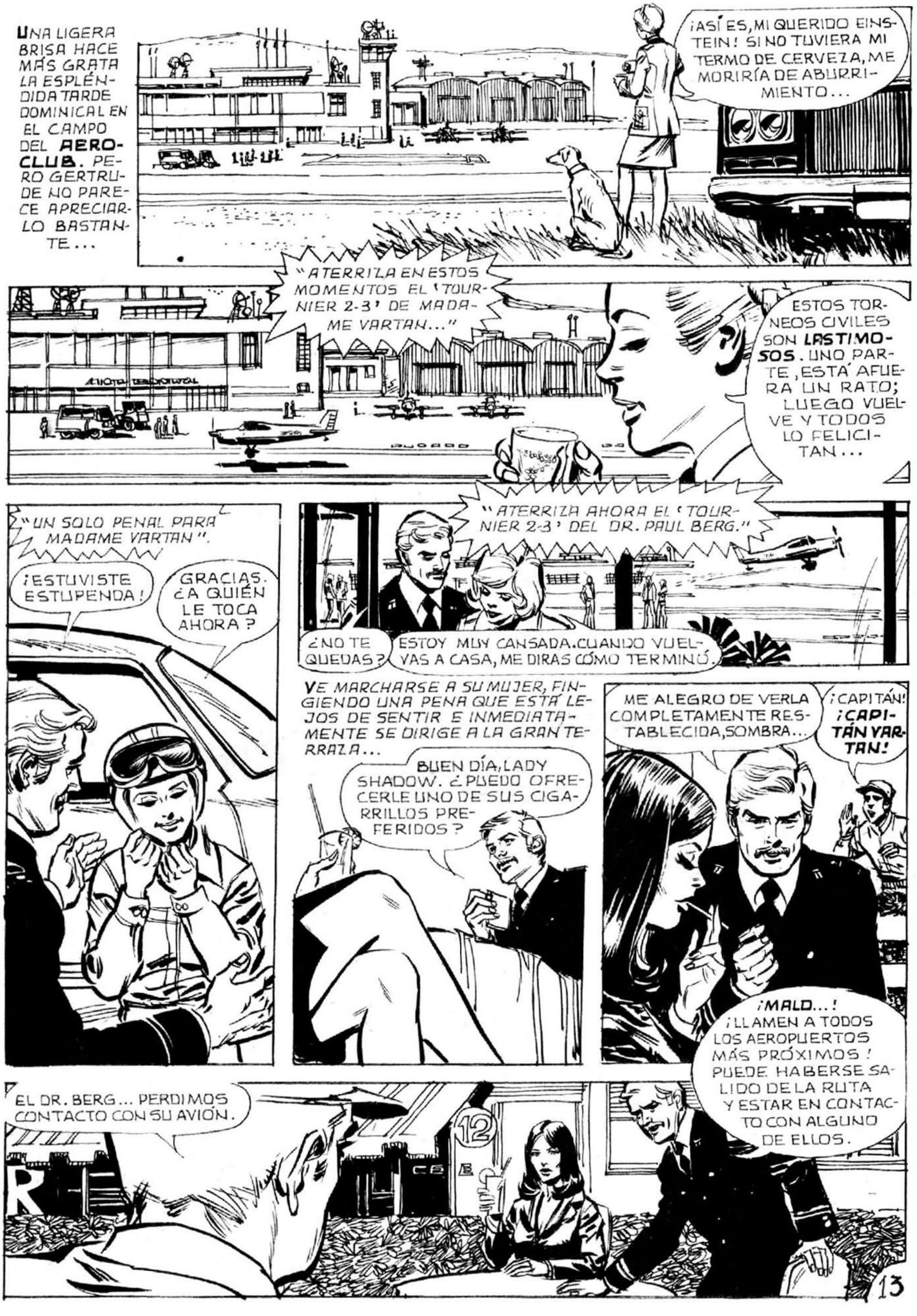

¡POR FAVOR, CAPITÁN!... AHÍ VIENE SU ESPOSA. ES MEJOR QUE SE OCUPE DE LOS OJOS DE ELLA...
LA PEQUEÑA PERO ELEGANTE MANSIÓN ESTÁ COMO SUMERGIDA EN EL VERDE DEL LUJOSO BARRIO RESIDENCIAL. EL DOCTOR PAUL BERG HA ESTACIONADO SU AUTO, AHOGANDO UN BOSTEZO...
(LA FIESTA ESTUVO ESPLÉNDIDA, PERO SE ME HIZO DEMASIADO TARDE. DENTRO DE UNAS HORAS LLEGARÁ LA ENFERMERA Y EMPEZARÁN LAS VISITAS...)
(SI NO ME HUBIERA METIDO A MARTILLERO, YO TAMBIÉN HABRÍA INTERVENIDO EN LA SUBASTA... UNA MUJER ASÍ... TAN ESPLENDOROSA...)
SUS PENSAMIENTOS ARMONIZAN CON EL SILENCIO DE LA NOCHE. POR ESO, EL SONIDO DEL TIMBRE LO FASTIDIA...
(¿QUIÉN...?)
¡LADY SHADOW! ¡USTED?
YO. DISCÚLPEME, DOCTOR, PERO EL TOBILLO... DEBE HABÉRSEME HINCHADO...
ADELANTE ADELANTE...

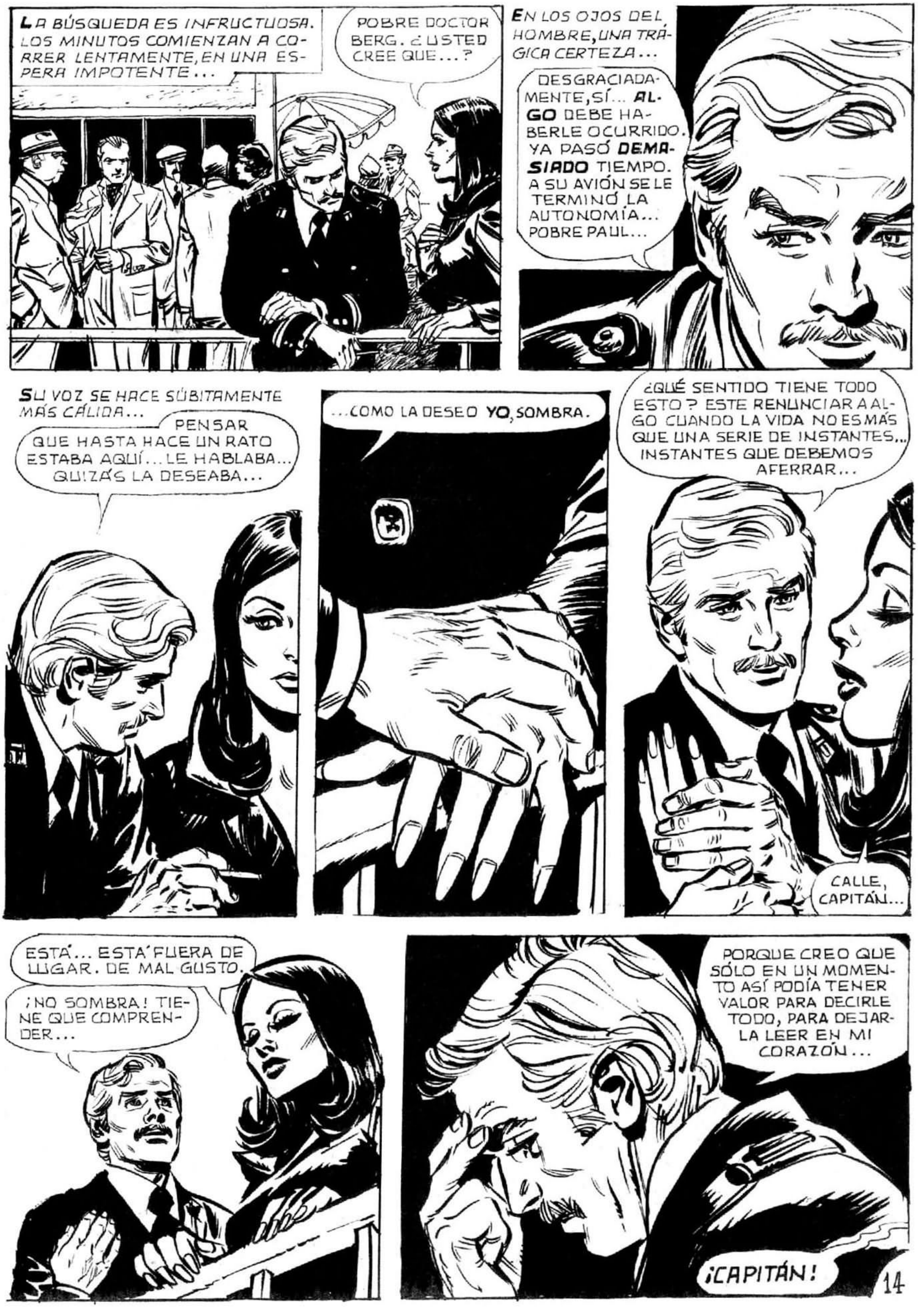

AHÍ ESTÁ... EN SEGUIDA VEMOS ESO.
UN VELO DE IMPERCEPTIBLE SUDOR LE EMPURPURA LA FRENTE. LAS MANOS LE QUEMAN...
ESE TONO PROFESIONAL LE CUESTA UN ESFUERZO INDECIBLE...
COMO... COMO LE DECÍA, NO HAY FRACTURA. PERO SI QUIERE, MAÑANA SACAREMOS UNA RADIOGRAFÍA...
ES MÁS... YA ES CASI DE DÍA. SI QUIERE... PODRÍA QUEDARSE AQUÍ... TOMEMOS ALGO...
QUÉDESE, POR FAVOR.
EN ESE MOMENTO NO PODRÍA OÍR A LA PERSONA QUE ENTRA A SU ESTUDIO, AUNQUE FUERA MENOS SILENCIOSA...
LA SILUETA SE DIRIGE CON FRÍA RAPIDEZ HACIA EL ESCRITORIO...
(AQUÍ ESTÁ EL SOBRE... TODAVÍA SELLADO...)
LO ABRE. UNA RAPIDA OJEADA AL ESCRITORIO...
(TAL COMO ME IMAGINABA...)

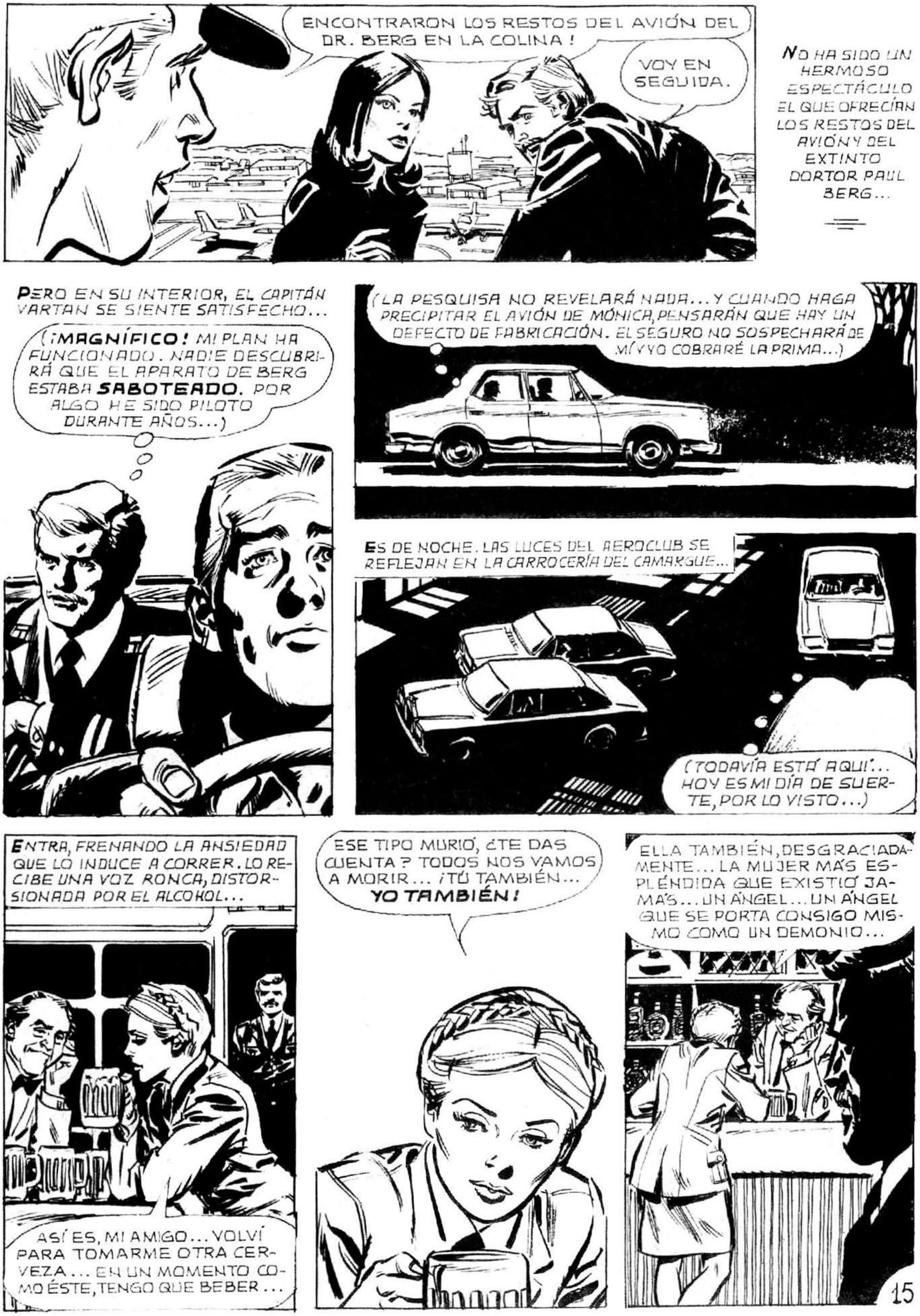

LUEGO, DEJANDO EL SOBRE EN SU LUGAR, TAN SILENCIOSA COMO LLEGARA, LA SILUETA SE ALEJA...
MIENTRAS TANTO, EN LA SALITA, EL DR. PAUL BERG PONE A DURA PRUEBA SUS CORONARIAS...
FRÍA, IMPASIBLE COMO SIEMPRE... ES USTED CRUEL, LADY SHADOW. NO QUIERE COMPRENDER QUE JUEGA CON EL CORAZÓN DE LOS HOMBRES.
LA CAMPANILLA DEL TELEFONO SUENA COMO UNA EXPLOSIÓN...
POR FAVOR, DOCTOR... EL TELÉFONO...
¿EH? ¡AH, SÍ! PERMÍTAME UN MOMENTO. EN SEGUIDA VUELVO...
RIIIING
ES UNA VOZ RONCA, SUSURRADA, ANÓNIMA...
¿DR. BERG?... ¿QUISIERA HACERME UN FAVOR? EN SU ESCRITORIO HAY UN SOBRE...
ESE QUE ACABA DE LLEGAR CON LOS ANÁLISIS DEL MATRIMONIO VARTAN PARA EL SEGURO. EXAMÍNELO, COMO HE HECHO YO...
TELEPHO
¿YA ESTÁ?... ESTÁ TODO EN ORDEN, ¿VERDAD? EL CAPITÁN Y SU MUJER GOZAN DE PERFECTA SALUD, ¿NO ES ASÍ?
PERO... UN MOMENTO. YO NO SABÍA, PERO AQUÍ...
NADA DE "PEROS", DOCTOR. ¿O TENGO QUE RECORDARLE LO DE ROUEN? HABÍA UN SANATORIO EN ROUEN, ¿SABE? Y EN ESE SANATORIO MURIERON TRES PERSONAS QUE PODÍAN HABERSE SALVADO.
TELEPHONE

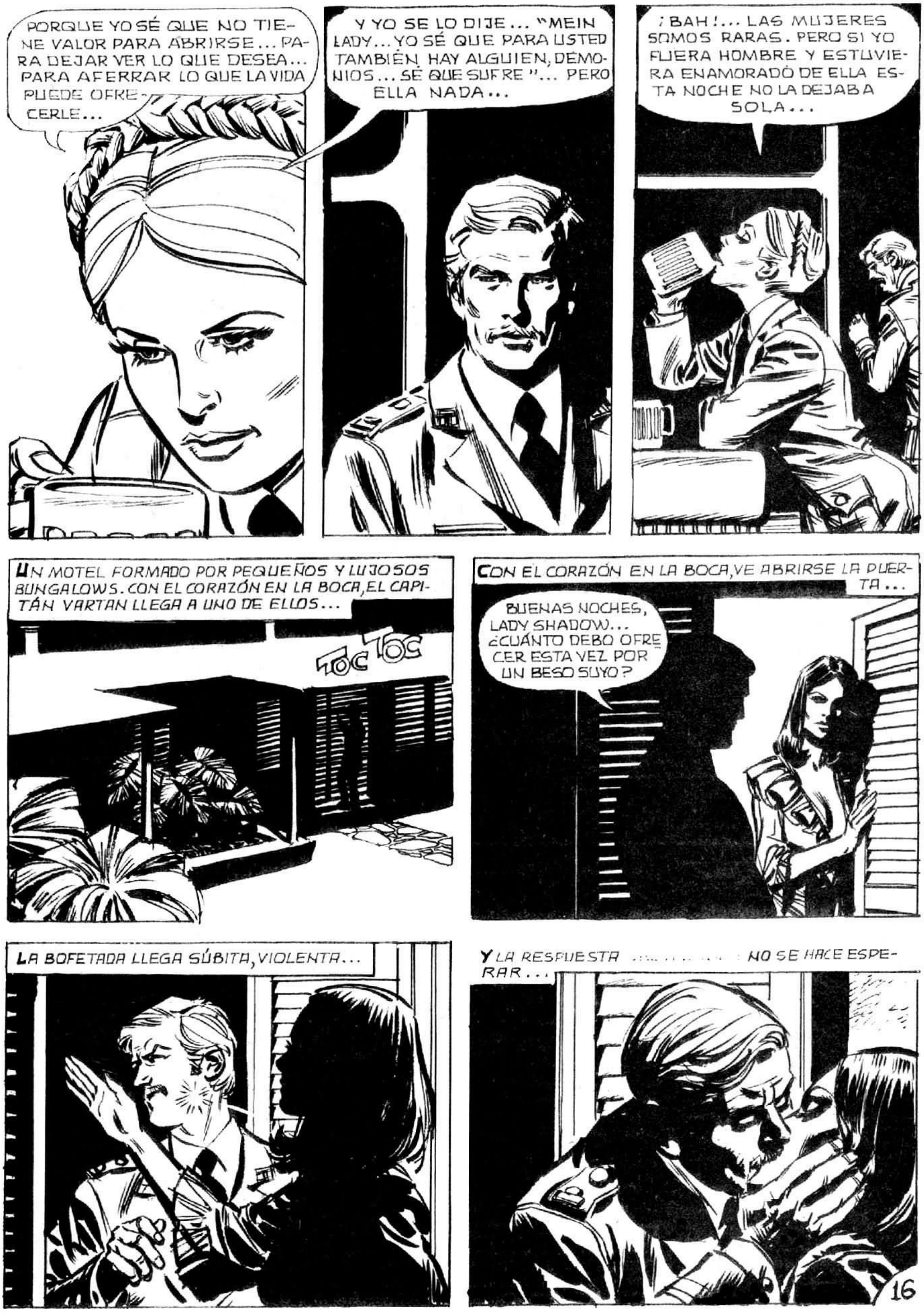

PERO YO...
YA LE DIJE QUE NO QUIERO "PEROS", DOCTOR. USTED SE CALLA Y YO ME CALLO. USTED SUSCRIBE LA PÓLIZA COMO SI EL MATRIMONIO VARTAN FUERA FUERTE COMO EL ROBLE Y YO NO MENCIONO ROUEN.
COLGÓ... ¡DIOS MÍO! ROUEN... PERO YO NO TENGO NADA QUE VER CON ESO... LA CULPA NO FUE SÓLO MÍA. ADEMÁS, PASÓ TANTO TIEMPO...
POR UN INSTANTE, HA PERDIDO CONTACTO CON LA REALIDAD. CUANDO SE RECOBRA, SE LLEVA UNA SORPRESA...
¡CARAMBA! ¡LADY SHADOW SE FUE!
EN EL ESTUDIO DEL DOCTOR PAUL BERG, EL SOL DE LA MAÑANA PARECE REFLEJARSE EN TODAS LAS COSAS...
HASTA EN LA SONRISA ESPLENDOROSA DEL MÉDICO...
TODO PERFECTO, VARTAN... USTED Y SU SEÑORA ESTÁN FUERTES COMO UN ROBLE.
POR OTRA PARTE, ERA UNA SIMPLE FORMALIDAD. COMO MÉDICO DE LA COMPAÑÍA DE SEGUROS, ANTES DE APROBAR UNA PÓLIZA DEBO CERTIFICAR QUE EL CLIENTE ES SANO... EN SEGUIDA LE DOY LA COPIA PARA USTED.
EL CAPITÁN VARTAN SALE DE LA CASA CON UNA EXTRAÑA SONRISA...
SONRISA QUE SE APAGA APENAS ROZA AL HOMBRE QUE PASA POR LA CALLE...
¿CAPITÁN VARTAN? EN ESE AUTO ESTÁ DUDÚ. QUIERE HABLARLE.
M10 137 A

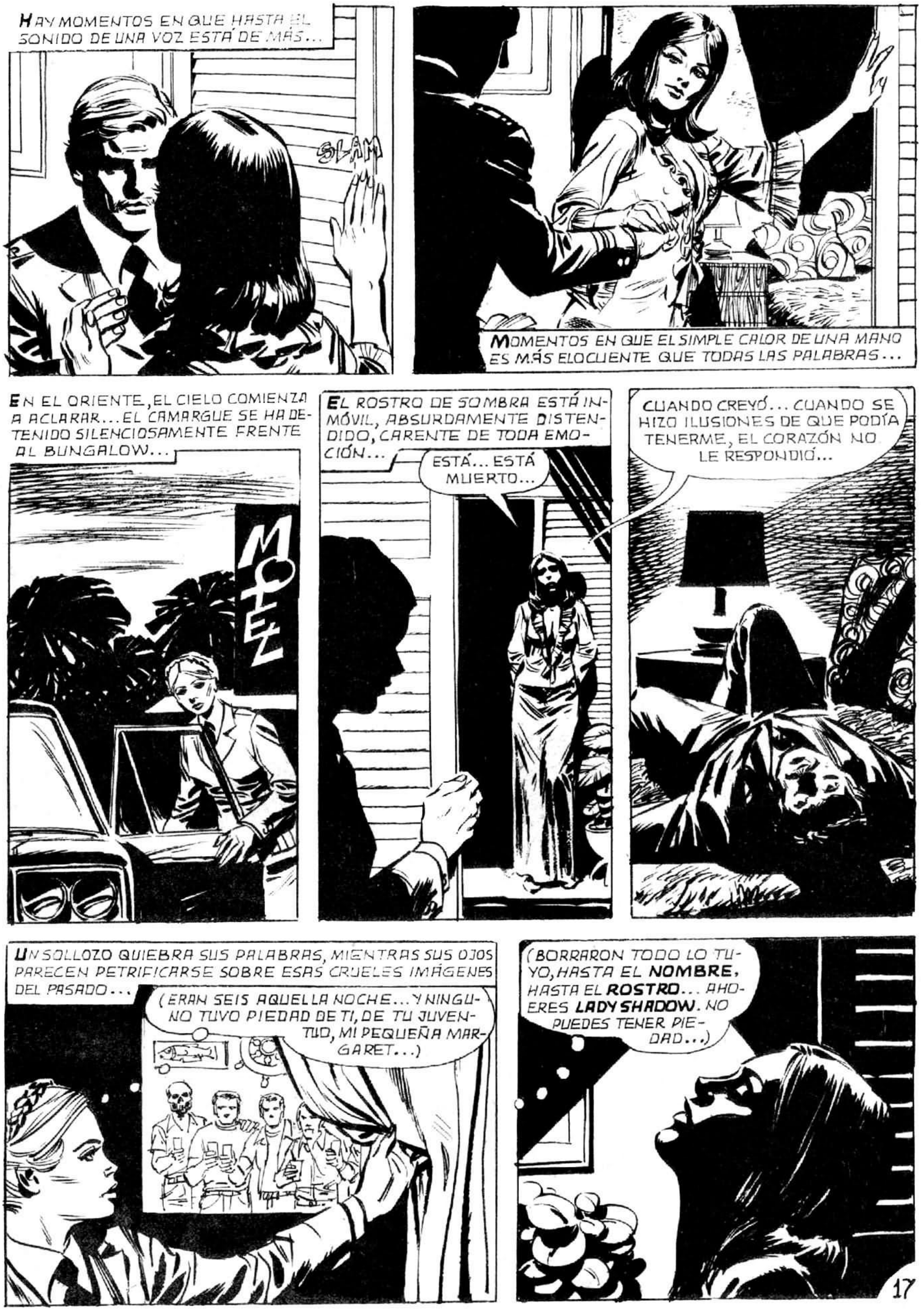

DUDÚ HA NACIDO EN LOS BAJOS FONDOS. PERO SU CARRERA LE ENSEÑÓ A SER AMABLE, CALMO Y PELIGROSO COMO UNA COBRA...
HOLA, CAPITÁN. TOME ASIENTO. ¿SU ESPOSA LE DIO EL DINERO?
DUDÚ USTED SABE QUE NO PUEDO PEDIRLE MÁS DINERO... TIENE QUE TENER PACIENCIA...
¿PACIENCIA? LA HE TENIDO. UD. ME COMPRENDE, ¿NO? DEUDAS DE JUEGO.
LOS GARITOS CLANDESTINOS CUESTAN... Y YO MANTENGO MUCHOS. LOS MUCHACHOS QUE TRABAJAN PARA MÍ TAMBIÉN CUESTAN... Y SON POCO COMPRENSIVOS. NO LES GUSTA QUE UN OFICIAL CON UNA MUJER RICA PIERDA MÁS DE LO QUE PUEDE PERMITIRSE...
USTED ESTÁ ACOSTUMBRADO A DESAFIAR A LA MUERTE EN EL CIELO... PERO EN TIERRA TAMBIÉN HAY RIESGOS, ¿SABE?
UN MOMENTO, DUDÚ. YO... YO TENGO GARANTÍAS...
¿CUÁLES, CAPITÁN? SÉ QUE NO TIENE NADA SUYO Y QUE SU ESPOSA HIZO TESTAMENTO A FAVOR DE UNA INSTITUCIÓN DE BENEFICENCIA.
SIN CONTAR QUE TODAVÍA ES MUY JOVEN.
JOVEN, PERO NO INMORTAL... Y ÉSTE ES UN SEGURO DE VIDA RECÍPROCO... UNO A FAVOR DEL OTRO...
LOS OJOS DEL BANDIDO SE ESTRECHAN COMO DOS RENDIJAS POR DETRÁS DE LOS ANTEOJOS PARA SOL...
EXPLÍQUESE MEJOR. ¿QUIERE DECIR QUE...? BUENO, ESO LE COSTARÍA ALGO MÁS; PERO PODRÍA ESPERAR.

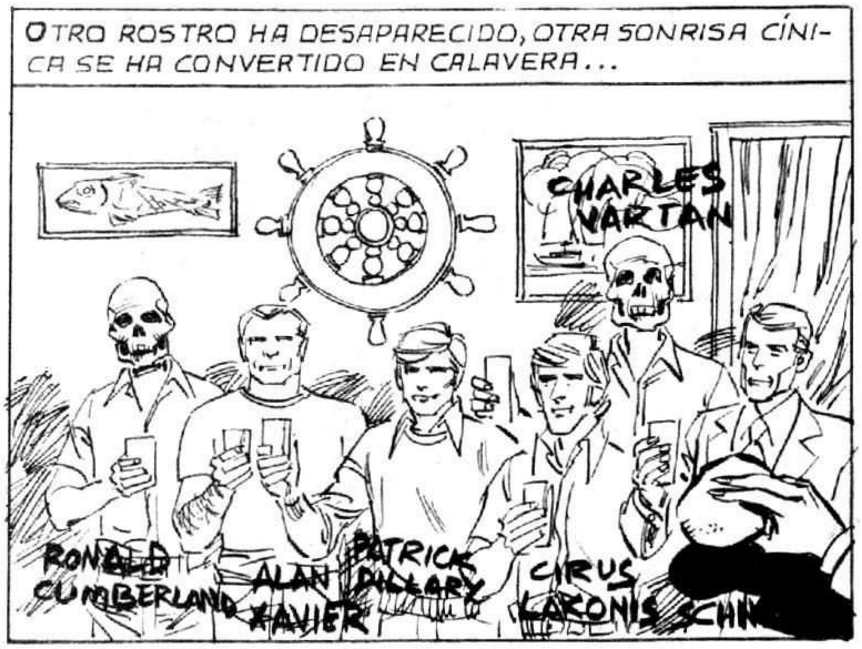

UNA LIGERA BRISA HACE MÁS GRATA LA ESPLÉNDIDA TARDE DOMINICAL EN EL CAMPO DEL **AERO-CLUB**. PERO GERTRUDE NO PARECE APRECIARLO BASTANTE...
¡ASÍ ES, MI QUERIDO EINSTEIN! SI NO TUVIERA MI TERMO DE CERVEZA, ME MORIRÍA DE ABURRIMIENTO...
"ATERRIZA EN ESTOS MOMENTOS EL 'TOURNIER 2-3' DE MADAME VARTAN..."
ESTOS TORNEOS CIVILES SON **LASTIMOSOS**. UNO PARTE, ESTÁ AFUERA UN RATO; LUEGO VUELVE Y TODOS LO FELICITAN...
"UN SOLO PENAL PARA MADAME VARTAN".
¡ESTUVISTE ESTUPENDA!
GRACIAS. ¿A QUIÉN LE TOCA AHORA?
"ATERRIZA AHORA EL 'TOURNIER 2-3' DEL DR. PAUL BERG."
¿NO TE QUEDAS?
ESTOY MUY CANSADA. CUANDO VUELVAS A CASA, ME DIRAS CÓMO TERMINÓ.
VE MARCHARSE A SU MUJER, FINGIENDO UNA PENA QUE ESTÁ LEJOS DE SENTIR E INMEDIATAMENTE SE DIRIGE A LA GRAN TERRAZA...
BUEN DÍA, LADY SHADOW. ¿PUEDO OFRECERLE UNO DE SUS CIGARRILLOS PREFERIDOS?
ME ALEGRO DE VERLA COMPLETAMENTE RESTABLECIDA, SOMBRA...
¡CAPITÁN! **¡CAPITÁN VARTAN!**
EL DR. BERG... PERDIMOS CONTACTO CON SU AVIÓN.
¡MALD...! ¡LLAMEN A TODOS LOS AEROPUERTOS MÁS PRÓXIMOS! PUEDE HABERSE SALIDO DE LA RUTA Y ESTAR EN CONTACTO CON ALGUNO DE ELLOS.
12

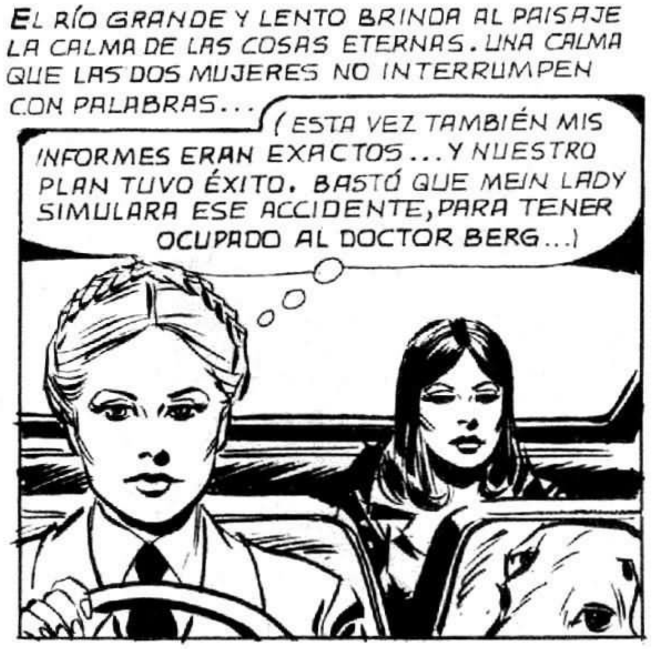

LA BÚSQUEDA ES INFRUCTUOSA. LOS MINUTOS COMIENZAN A CORRER LENTAMENTE, EN UNA ESPERA IMPOTENTE...
POBRE DOCTOR BERG. ¿USTED CREE QUE...?
EN LOS OJOS DEL HOMBRE, UNA TRÁGICA CERTEZA...
DESGRACIADAMENTE, SÍ... ALGO DEBE HABERLE OCURRIDO. YA PASÓ DEMASIADO TIEMPO. A SU AVIÓN SE LE TERMINÓ LA AUTONOMÍA... POBRE PAUL...
SU VOZ SE HACE SÚBITAMENTE MÁS CÁLIDA...
PENSAR QUE HASTA HACE UN RATO ESTABA AQUÍ... LE HABLABA... QUIZÁS LA DESEABA...
...COMO LA DESEO YO, SOMBRA.
¿QUÉ SENTIDO TIENE TODO ESTO? ESTE RENUNCIAR A ALGO CUANDO LA VIDA NO ES MÁS QUE UNA SERIE DE INSTANTES... INSTANTES QUE DEBEMOS AFERRAR...
CALLE, CAPITÁN...
ESTÁ... ESTÁ FUERA DE LUGAR. DE MAL GUSTO.
¡NO SOMBRA! TIENE QUE COMPRENDER...
PORQUE CREO QUE SÓLO EN UN MOMENTO ASÍ PODÍA TENER VALOR PARA DECIRLE TODO, PARA DEJARLA LEER EN MI CORAZÓN...
¡CAPITÁN!

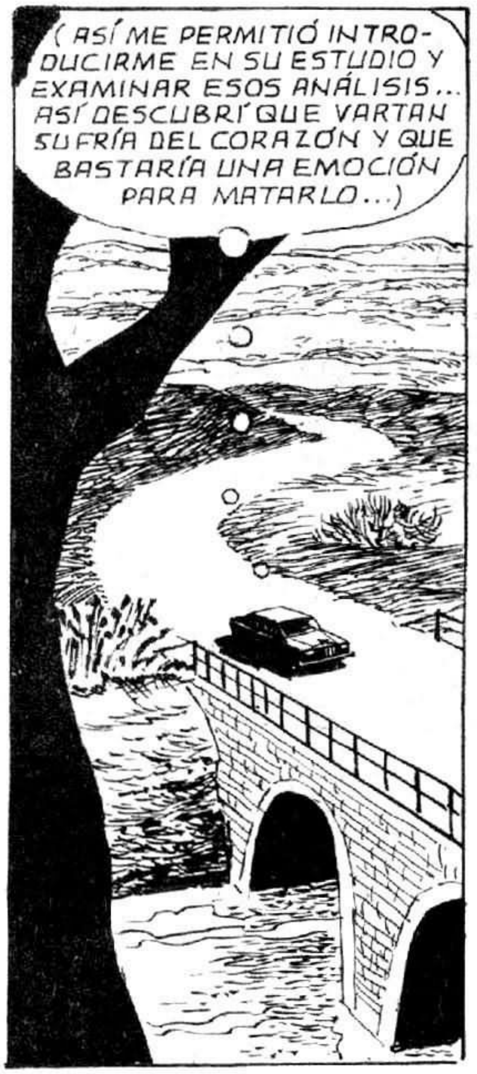

ENCONTRARON LOS RESTOS DEL AVIÓN DEL DR. BERG EN LA COLINA!
VOY EN SEGUIDA.
NO HA SIDO UN HERMOSO ESPECTÁCULO EL QUE OFRECÍAN LOS RESTOS DEL AVIÓN Y DEL EXTINTO DORTOR PAUL BERG...
PERO EN SU INTERIOR, EL CAPITÁN VARTAN SE SIENTE SATISFECHO...
(¡MAGNÍFICO! MI PLAN HA FUNCIONADO. NADIE DESCUBRIRÁ QUE EL APARATO DE BERG ESTABA SABOTEADO. POR ALGO HE SIDO PILOTO DURANTE AÑOS...)
(LA PESQUISA NO REVELARÁ NADA... Y CUANDO HAGA PRECIPITAR EL AVIÓN DE MÓNICA, PENSARÁN QUE HAY UN DEFECTO DE FABRICACIÓN. EL SEGURO NO SOSPECHARÁ DE MÍ Y YO COBRARÉ LA PRIMA...)
ES DE NOCHE. LAS LUCES DEL AEROCLUB SE REFLEJAN EN LA CARROCERÍA DEL CAMARGUE...
(TODAVÍA ESTÁ AQUÍ... HOY ES MI DÍA DE SUERTE, POR LO VISTO...)
ENTRA, FRENANDO LA ANSIEDAD QUE LO INDUCE A CORRER. LO RECIBE UNA VOZ RONCA, DISTORSIONADA POR EL ALCOHOL...
ASÍ ES, MI AMIGO... VOLVÍ PARA TOMARME OTRA CERVEZA... EN UN MOMENTO COMO ÉSTE, TENGO QUE BEBER...
ESE TIPO MURIÓ, ¿TE DAS CUENTA? TODOS NOS VAMOS A MORIR... ¡TÚ TAMBIÉN... YO TAMBIÉN!
ELLA TAMBIÉN, DESGRACIADAMENTE... LA MUJER MÁS ESPLÉNDIDA QUE EXISTIÓ JAMÁS... UN ÁNGEL... UN ÁNGEL QUE SE PORTA CONSIGO MISMO COMO UN DEMONIO...

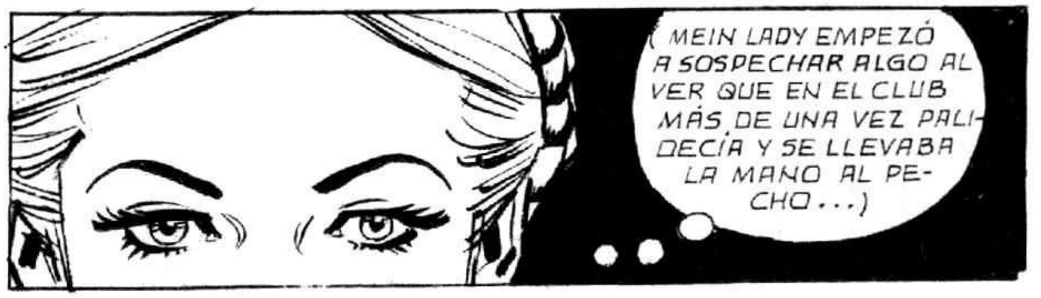

PORQUE YO SÉ QUE NO TIENE VALOR PARA ABRIRSE... PARA DEJAR VER LO QUE DESEA... PARA AFERRAR LO QUE LA VIDA PUEDE OFRECERLE...
Y YO SE LO DIJE... "MEIN LADY... YO SÉ QUE PARA USTED TAMBIÉN HAY ALGUIEN, DEMONIOS... SÉ QUE SUFRE"... PERO ELLA NADA...
¡BAH!... LAS MUJERES SOMOS RARAS. PERO SI YO FUERA HOMBRE Y ESTUVIERA ENAMORADO DE ELLA ESTA NOCHE NO LA DEJABA SOLA...
UN MOTEL FORMADO POR PEQUEÑOS Y LUJOSOS BUNGALOWS. CON EL CORAZÓN EN LA BOCA, EL CAPITÁN VARTAN LLEGA A UNO DE ELLOS...
TOC TOC
CON EL CORAZÓN EN LA BOCA, VE ABRIRSE LA PUERTA...
BUENAS NOCHES, LADY SHADOW... ¿CUÁNTO DEBO OFRECER ESTA VEZ POR UN BESO SUYO?
LA BOFETADA LLEGA SÚBITA, VIOLENTA...
Y LA RESPUESTA [illegible] NO SE HACE ESPERAR...

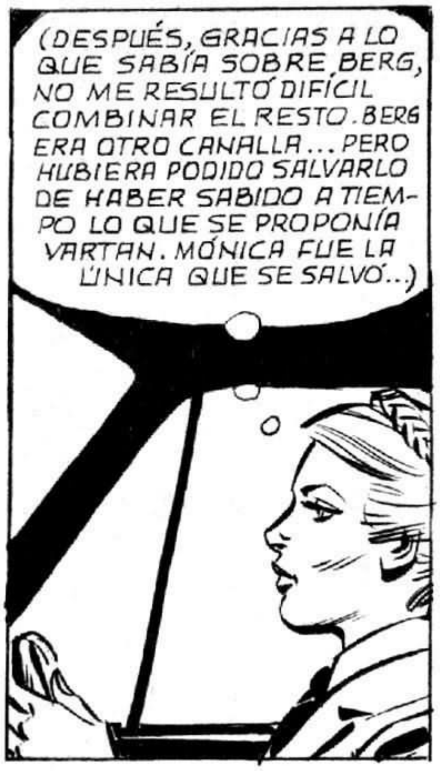

HAY MOMENTOS EN QUE HASTA EL SONIDO DE UNA VOZ ESTÁ DE MÁS...
SLAM
MOMENTOS EN QUE EL SIMPLE CALOR DE UNA MANO ES MÁS ELOCUENTE QUE TODAS LAS PALABRAS...
EN EL ORIENTE, EL CIELO COMIENZA A ACLARAR... EL CAMARGUE SE HA DETENIDO SILENCIOSAMENTE FRENTE AL BUNGALOW...
MOTEL
EL ROSTRO DE SOMBRA ESTÁ INMÓVIL, ABSURDAMENTE DISTENDIDO, CARENTE DE TODA EMOCIÓN...
ESTÁ... ESTÁ MUERTO...
CUANDO CREYÓ... CUANDO SE HIZO ILUSIONES DE QUE PODÍA TENERME, EL CORAZÓN NO LE RESPONDIÓ...
UN SOLLOZO QUIEBRA SUS PALABRAS, MIENTRAS SUS OJOS PARECEN PETRIFICARSE SOBRE ESAS CRUELES IMÁGENES DEL PASADO...
(ERAN SEIS AQUELLA NOCHE... Y NINGUNO TUVO PIEDAD DE TI, DE TU JUVENTUD, MI PEQUEÑA MARGARET...)
(BORRARON TODO LO TUYO, HASTA EL NOMBRE, HASTA EL ROSTRO... AHORA ERES LADY SHADOW. NO PUEDES TENER PIEDAD...)

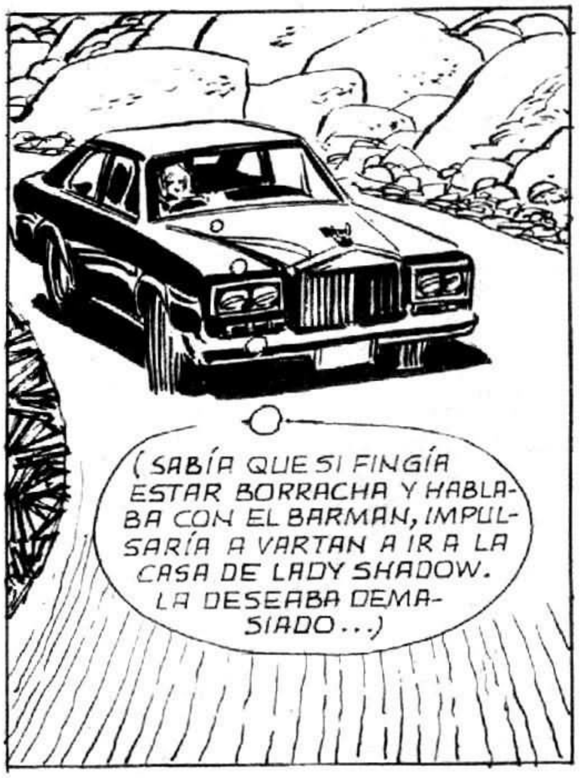

OTRO ROSTRO HA DESAPARECIDO, OTRA SONRISA CÍNICA SE HA CONVERTIDO EN CALAVERA...
CHARLES VARTAN
RONALD CUMBERLAND
ALAN XAVIER
PATRICK DILLARY
CIRUS LARONIS
SCHN

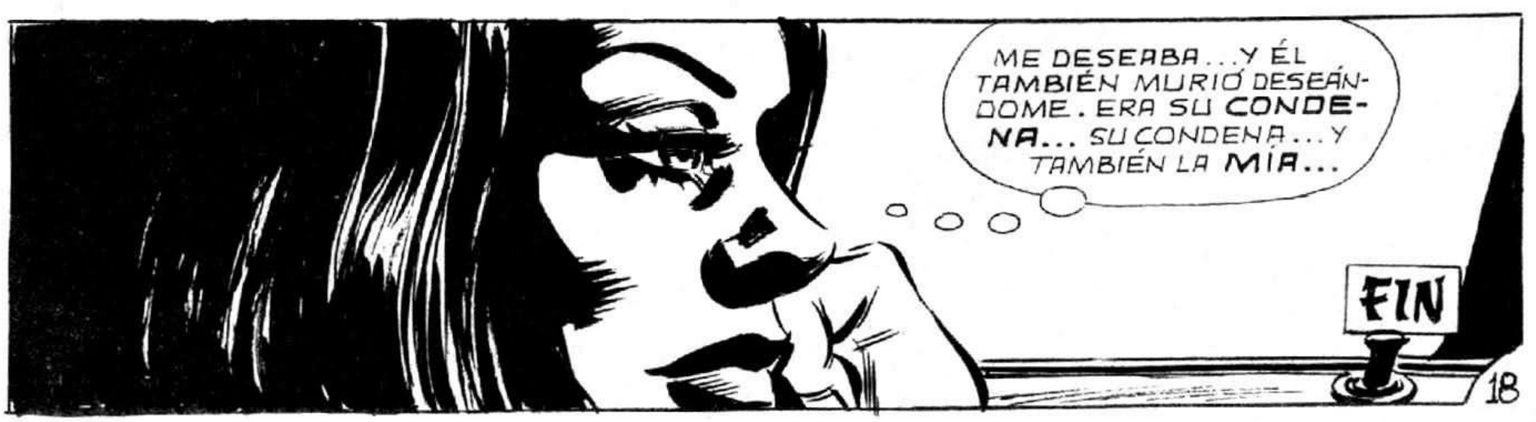

EL RÍO GRANDE Y LENTO BRINDA AL PAISAJE LA CALMA DE LAS COSAS ETERNAS. UNA CALMA QUE LAS DOS MUJERES NO INTERRUMPEN CON PALABRAS...
(ESTA VEZ TAMBIÉN MIS INFORMES ERAN EXACTOS... Y NUESTRO PLAN TUVO ÉXITO. BASTÓ QUE MEIN LADY SIMULARA ESE ACCIDENTE, PARA TENER OCUPADO AL DOCTOR BERG...)


(ASÍ ME PERMITIÓ INTRODUCIRME EN SU ESTUDIO Y EXAMINAR ESOS ANÁLISIS... ASÍ DESCUBRÍ QUE VARTAN SUFRÍA DEL CORAZÓN Y QUE BASTARÍA UNA EMOCIÓN PARA MATARLO...)


(MEIN LADY EMPEZÓ A SOSPECHAR ALGO AL VER QUE EN EL CLUB MÁS DE UNA VEZ PALIDECÍA Y SE LLEVABA LA MANO AL PECHO...)

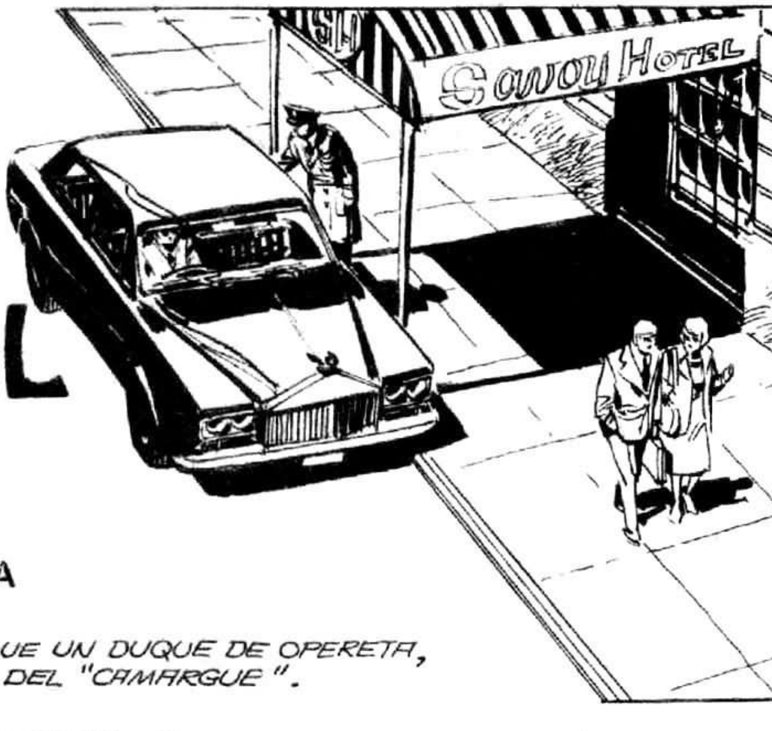

(DESPUÉS, GRACIAS A LO QUE SABÍA SOBRE BERG, NO ME RESULTÓ DIFÍCIL COMBINAR EL RESTO. BERG ERA OTRO CANALLA... PERO HUBIERA PODIDO SALVARLO DE HABER SABIDO A TIEMPO LO QUE SE PROPONÍA VARTAN. MÓNICA FUE LA ÚNICA QUE SE SALVÓ...)

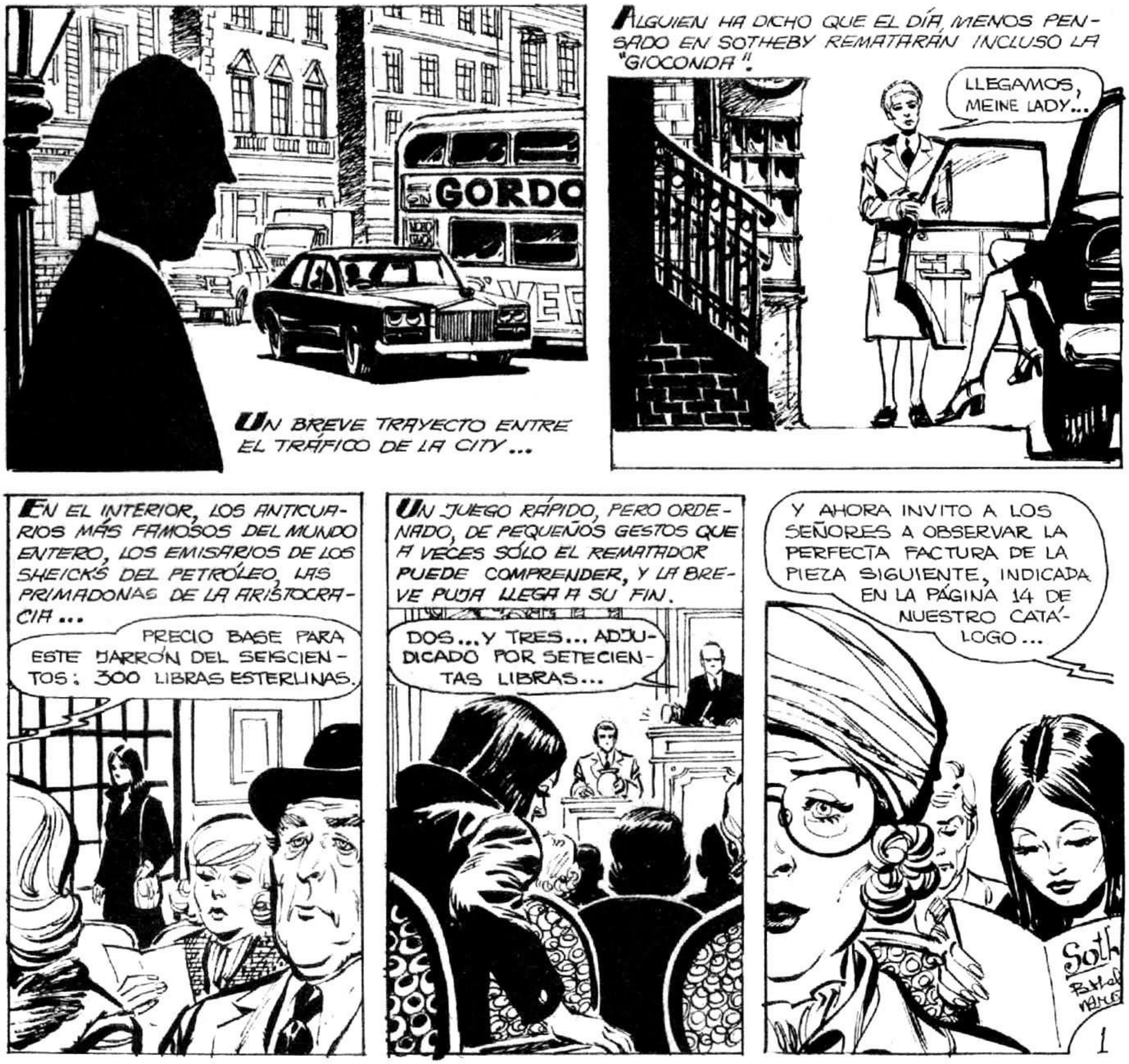

(SABÍA QUE SI FINGÍA ESTAR BORRACHA Y HABLABA CON EL BARMAN, IMPULSARÍA A VARTAN A IR A LA CASA DE LADY SHADOW. LA DESEABA DEMASIADO...)

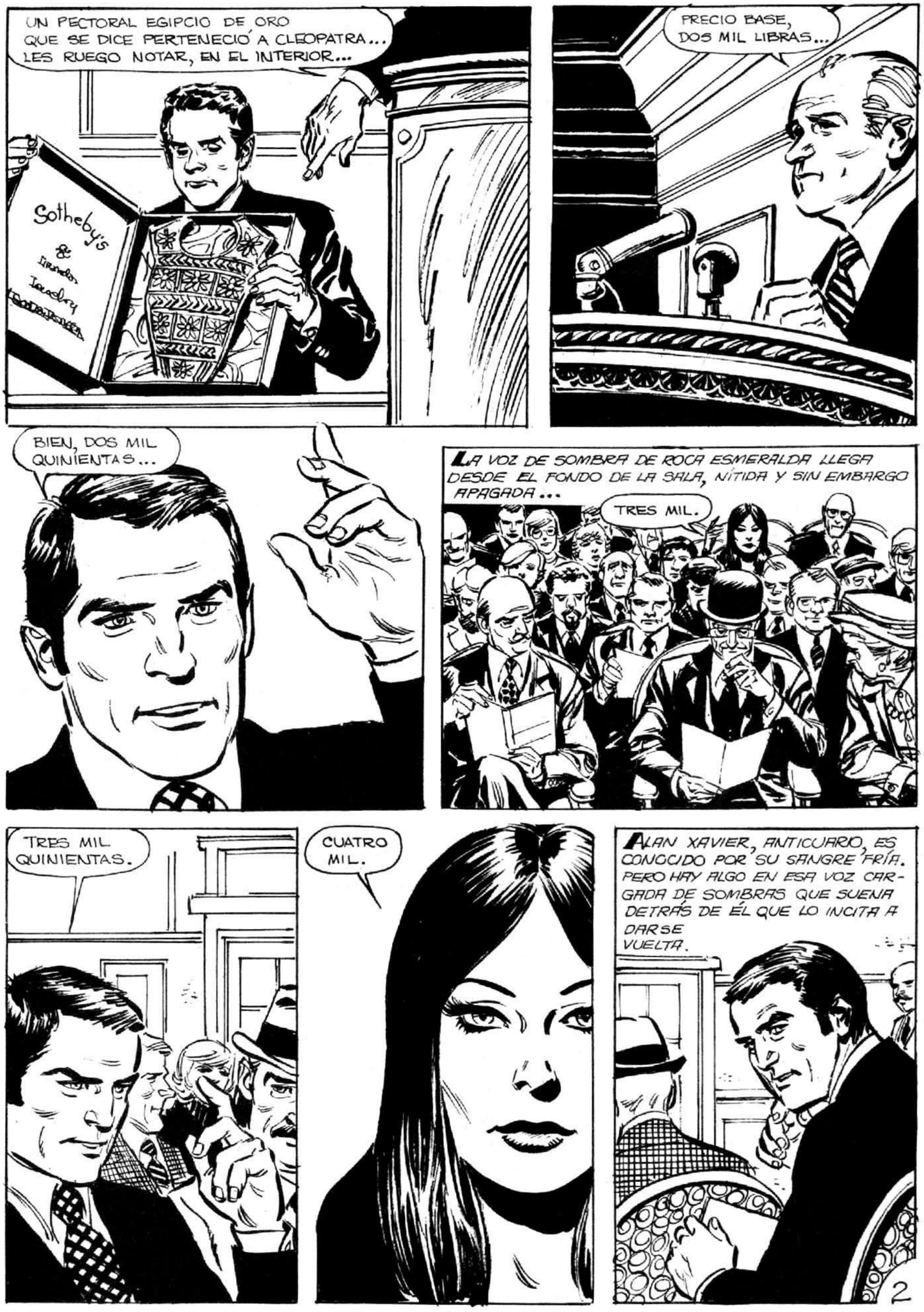

ME DESEABA... Y ÉL TAMBIÉN MURIÓ DESEÁNDOME. ERA SU CONDENA... SU CONDENA... Y TAMBIÉN LA MÍA...
FIN

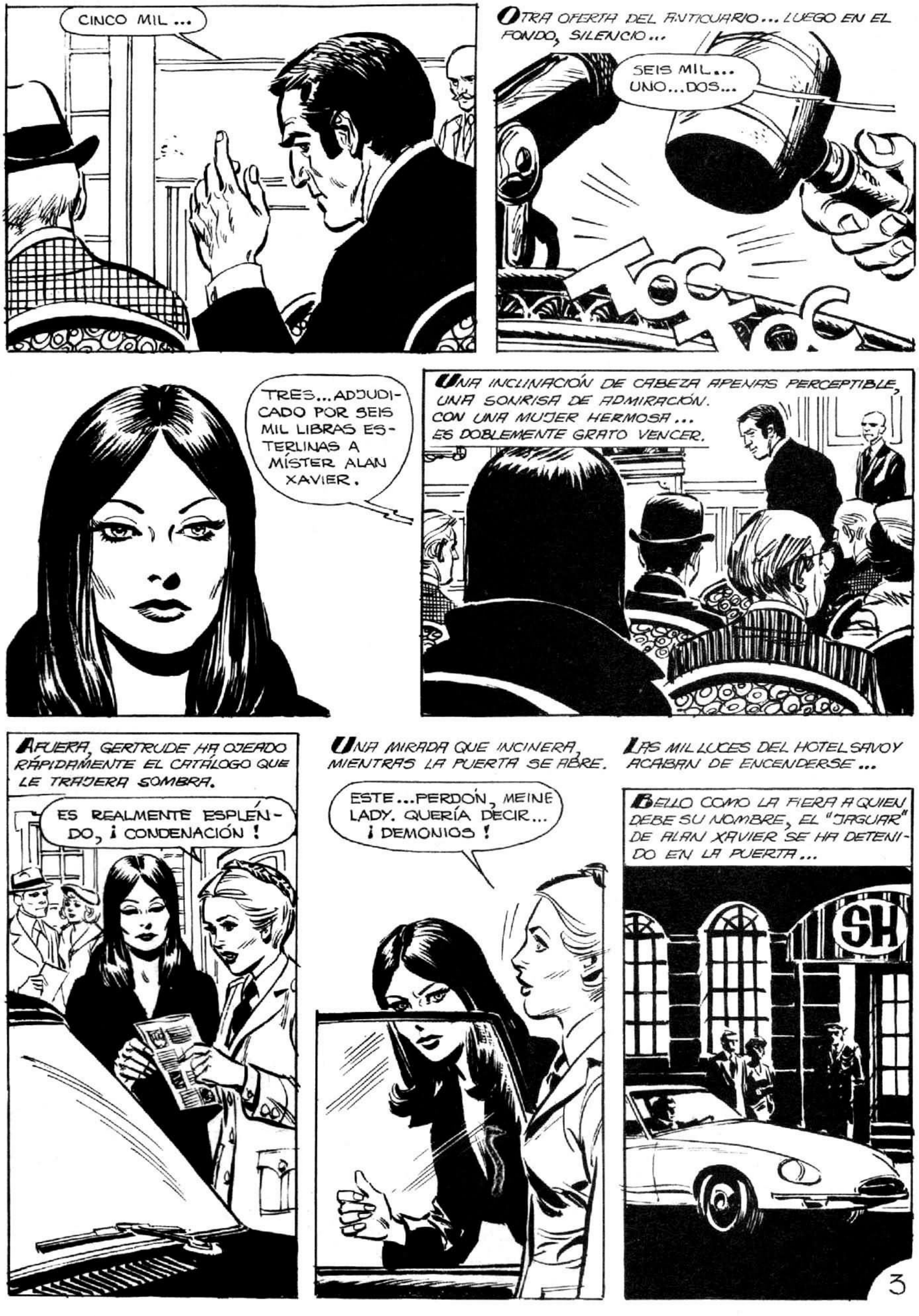
LADY SHADOW
EL PECTORAL EGIPCIO

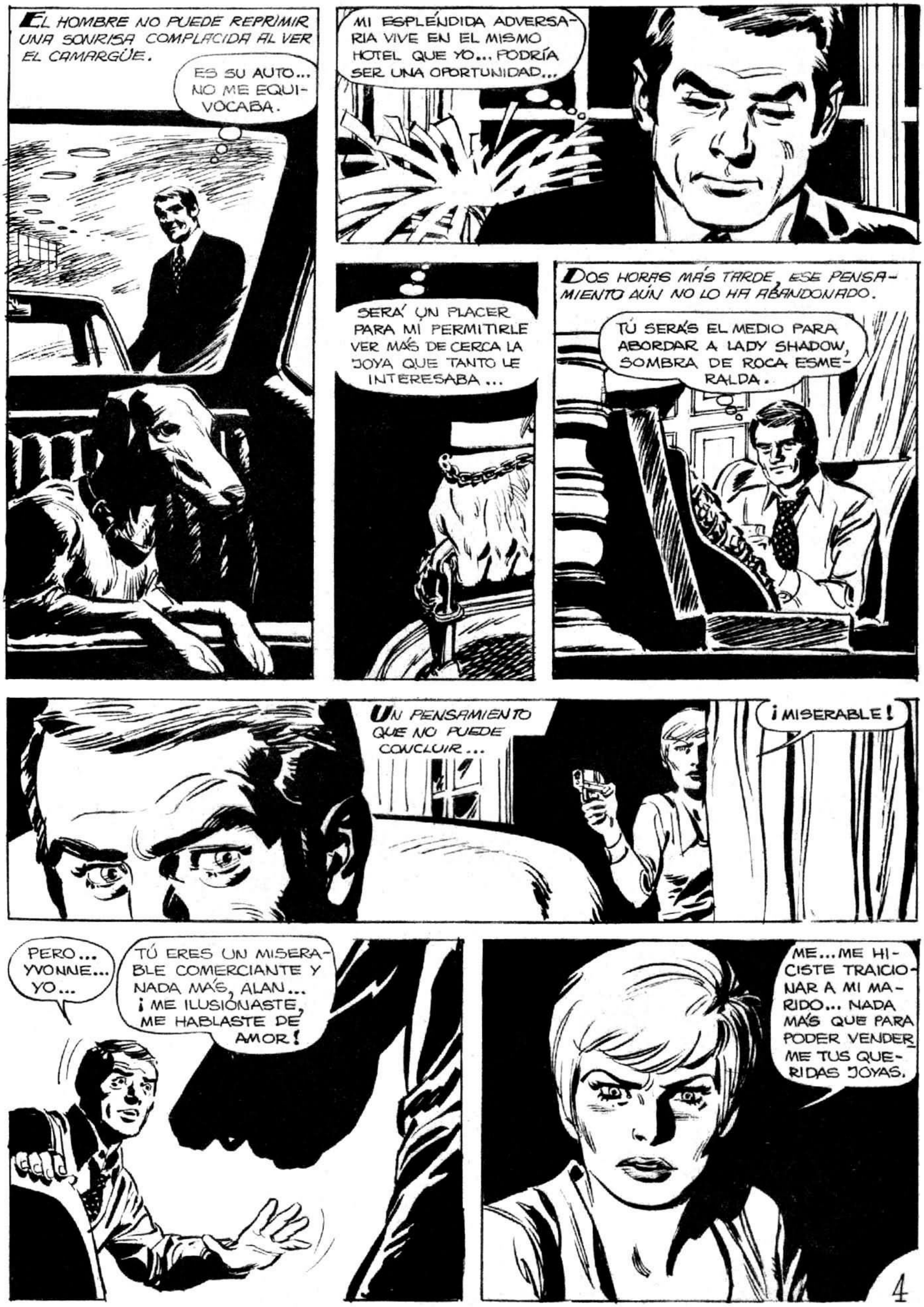
guión: LOSS - **dibujos:** MANDRAFINA

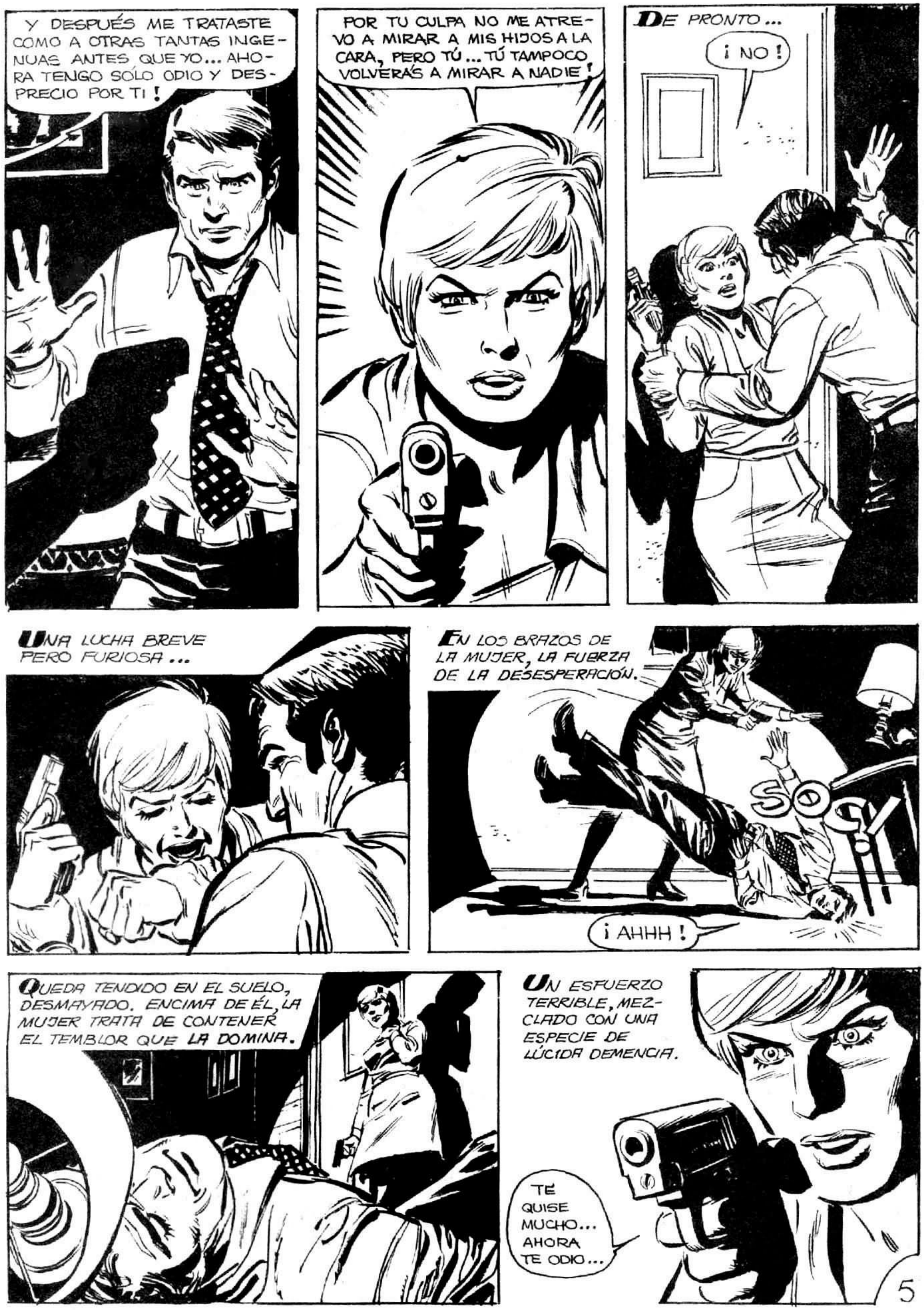

Savoy Hotel
EL PORTERO, CON MÁS GALONES QUE UN DUQUE DE OPERETA, CIERRA CON UNA SONRISA LA PUERTA DEL "CAMARGUE".

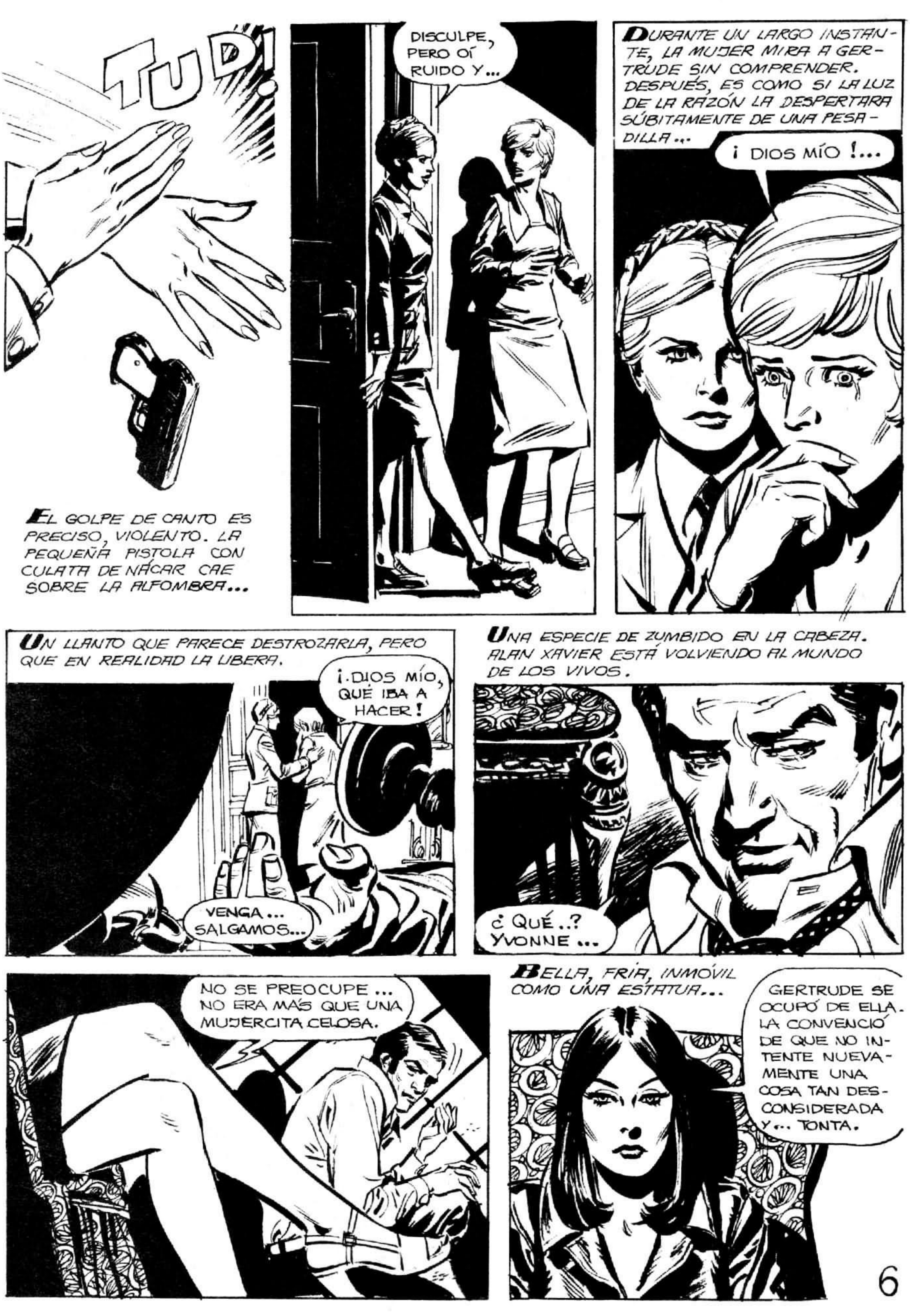

GORDO
UN BREVE TRAYECTO ENTRE EL TRÁFICO DE LA CITY...
ALGUIEN HA DICHO QUE EL DÍA MENOS PENSADO EN SOTHEBY REMATARÁN INCLUSO LA "GIOCONDA".
LLEGAMOS, MEINE LADY...
EN EL INTERIOR, LOS ANTICUARIOS MÁS FAMOSOS DEL MUNDO ENTERO, LOS EMISARIOS DE LOS SHEICKS DEL PETRÓLEO, LAS PRIMADONAS DE LA ARISTOCRACIA...
PRECIO BASE PARA ESTE JARRÓN DEL SEISCIENTOS: 300 LIBRAS ESTERLINAS.
UN JUEGO RÁPIDO, PERO ORDENADO, DE PEQUEÑOS GESTOS QUE A VECES SÓLO EL REMATADOR PUEDE COMPRENDER, Y LA BREVE PUJA LLEGA A SU FIN.
DOS... Y TRES... ADJUDICADO POR SETECIENTAS LIBRAS...
Y AHORA INVITO A LOS SEÑORES A OBSERVAR LA PERFECTA FACTURA DE LA PIEZA SIGUIENTE, INDICADA EN LA PÁGINA 14 DE NUESTRO CATÁLOGO...
Soth

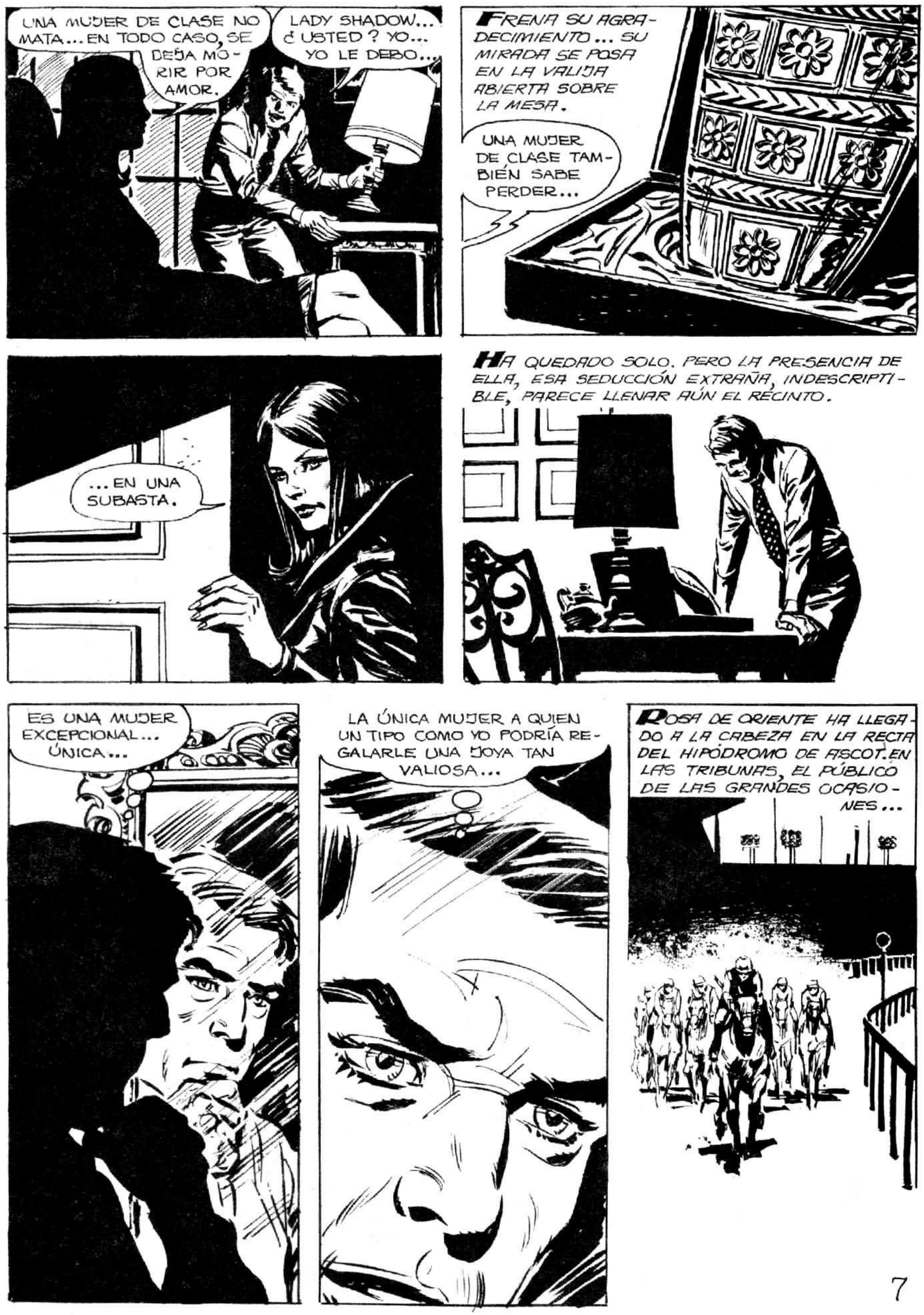

UN PECTORAL EGIPCIO DE ORO QUE SE DICE PERTENECIÓ A CLEOPATRA... LES RUEGO NOTAR, EN EL INTERIOR...
Sotheby's
Jewelry
PRECIO BASE, DOS MIL LIBRAS...
BIEN, DOS MIL QUINIENTAS...
LA VOZ DE SOMBRA DE ROCA ESMERALDA LLEGA DESDE EL FONDO DE LA SALA, NÍTIDA Y SIN EMBARGO APAGADA...
TRES MIL.
TRES MIL QUINIENTAS.
CUATRO MIL.
ALAN XAVIER, ANTICUARIO, ES CONOCIDO POR SU SANGRE FRÍA. PERO HAY ALGO EN ESA VOZ CARGADA DE SOMBRAS QUE SUENA DETRÁS DE ÉL QUE LO INCITA A DARSE VUELTA.

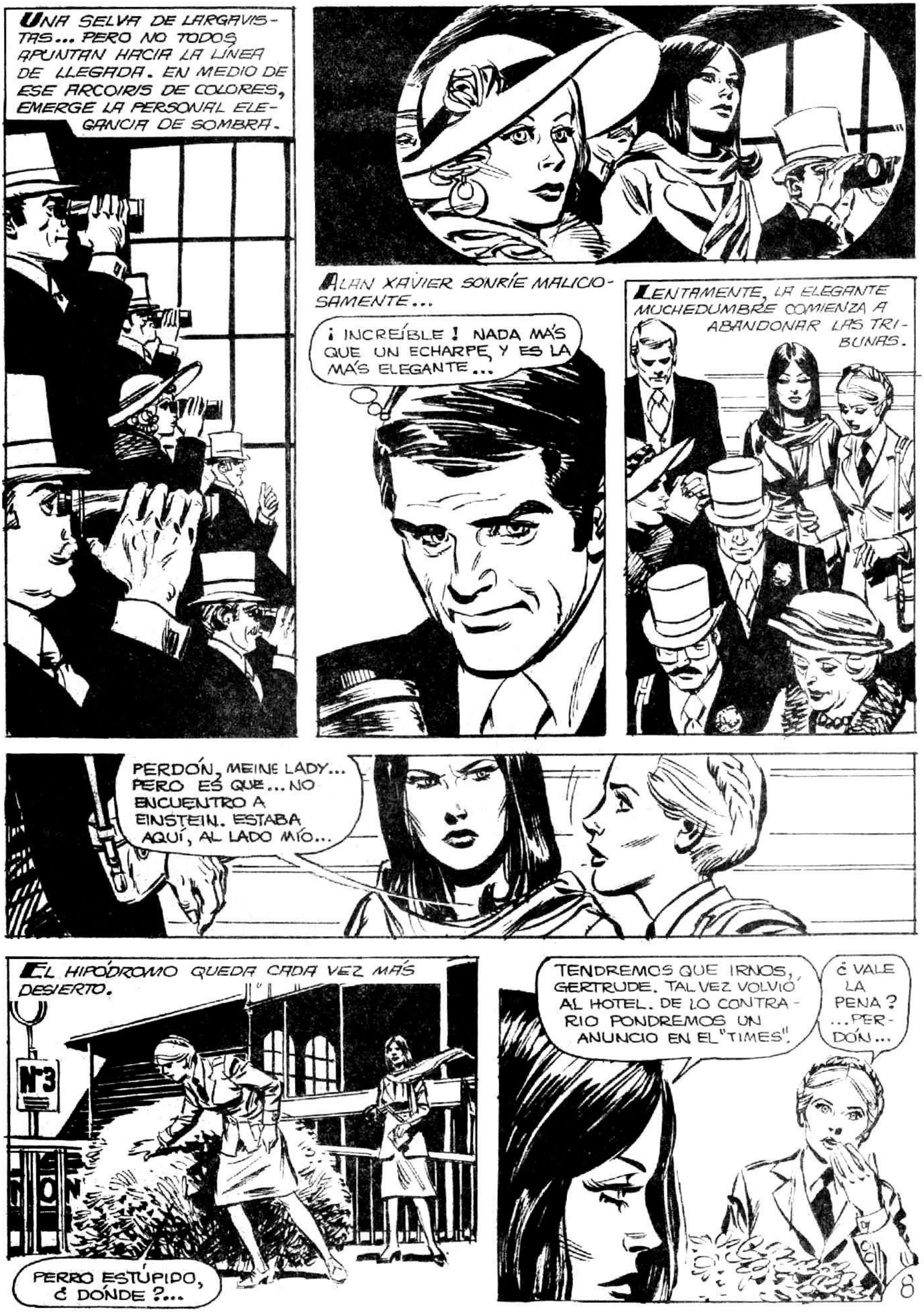

CINCO MIL ...
OTRA OFERTA DEL ANTICUARIO ... LUEGO EN EL FONDO, SILENCIO ...
SEIS MIL ... UNO ... DOS ...
TOC TOC
TRES ... ADJUDICADO POR SEIS MIL LIBRAS ESTERLINAS A MÍSTER ALAN XAVIER.
UNA INCLINACIÓN DE CABEZA APENAS PERCEPTIBLE, UNA SONRISA DE ADMIRACIÓN. CON UNA MUJER HERMOSA ... ES DOBLEMENTE GRATO VENCER.
AFUERA, GERTRUDE HA OJEADO RÁPIDAMENTE EL CATÁLOGO QUE LE TRAJERA SOMBRA.
ES REALMENTE ESPLÉNDIDO, ¡ CONDENACIÓN !
UNA MIRADA QUE INCINERA, MIENTRAS LA PUERTA SE ABRE.
ESTE ... PERDÓN, MEINE LADY. QUERÍA DECIR ... ¡ DEMONIOS !
LAS MIL LUCES DEL HOTEL SAVOY ACABAN DE ENCENDERSE ...
BELLO COMO LA FIERA A QUIEN DEBE SU NOMBRE, EL "JAGUAR" DE ALAN XAVIER SE HA DETENIDO EN LA PUERTA ...
SH

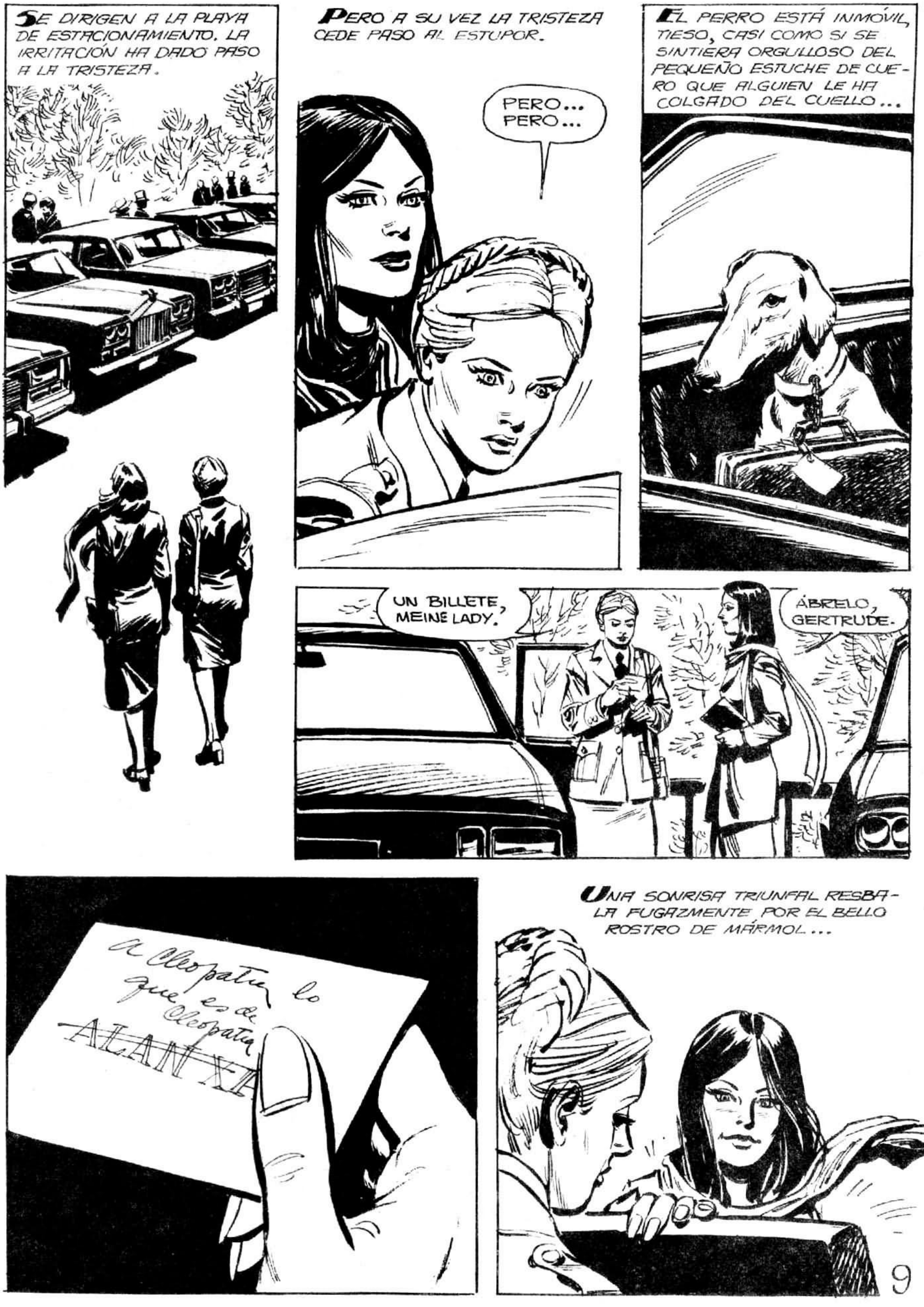

EL HOMBRE NO PUEDE REPRIMIR UNA SONRISA COMPLACIDA AL VER EL CAMARGÜE.
ES SU AUTO... NO ME EQUIVOCABA.
MI ESPLÉNDIDA ADVERSARIA VIVE EN EL MISMO HOTEL QUE YO... PODRÍA SER UNA OPORTUNIDAD...
SERÁ UN PLACER PARA MÍ PERMITIRLE VER MÁS DE CERCA LA JOYA QUE TANTO LE INTERESABA...
DOS HORAS MÁS TARDE, ESE PENSAMIENTO AÚN NO LO HA ABANDONADO.
TÚ SERÁS EL MEDIO PARA ABORDAR A LADY SHADOW, SOMBRA DE ROCA ESMERALDA.
UN PENSAMIENTO QUE NO PUEDE CONCLUIR...
¡MISERABLE!
PERO... YVONNE... YO...
TÚ ERES UN MISERABLE COMERCIANTE Y NADA MÁS, ALAN... ¡ME ILUSIONASTE, ME HABLASTE DE AMOR!
ME... ME HICISTE TRAICIONAR A MI MARIDO... NADA MÁS QUE PARA PODER VENDERME TUS QUERIDAS JOYAS.

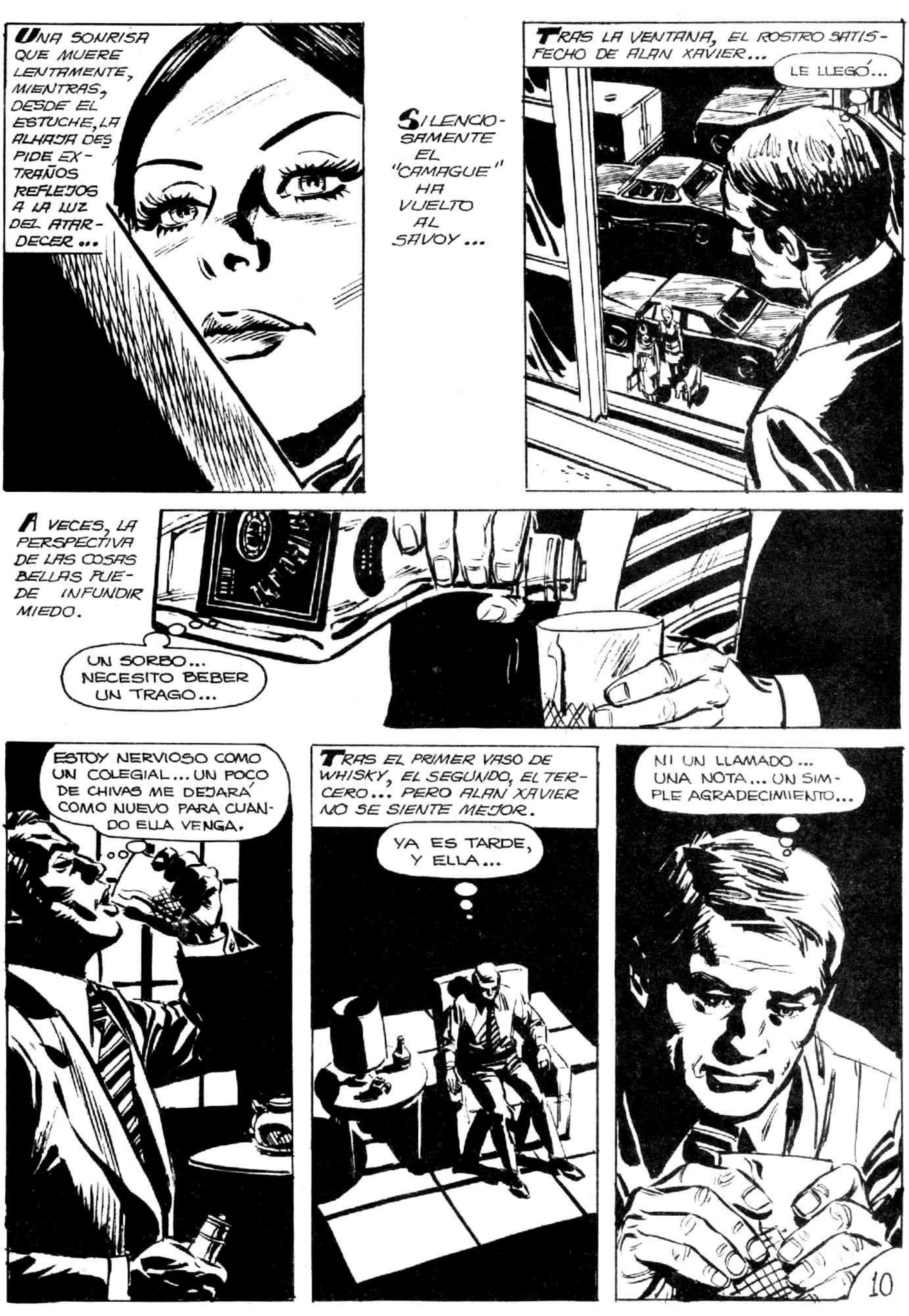

Y DESPUÉS ME TRATASTE COMO A OTRAS TANTAS INGENUAS ANTES QUE YO... AHORA TENGO SÓLO ODIO Y DESPRECIO POR TI!
POR TU CULPA NO ME ATREVO A MIRAR A MIS HIJOS A LA CARA, PERO TÚ... TÚ TAMPOCO VOLVERÁS A MIRAR A NADIE!
DE PRONTO...
¡NO!
UNA LUCHA BREVE PERO FURIOSA...
EN LOS BRAZOS DE LA MUJER, LA FUERZA DE LA DESESPERACIÓN.
SOCK!
¡AHHH!
QUEDA TENDIDO EN EL SUELO, DESMAYADO. ENCIMA DE ÉL, LA MUJER TRATA DE CONTENER EL TEMBLOR QUE LA DOMINA.
UN ESFUERZO TERRIBLE, MEZCLADO CON UNA ESPECIE DE LÚCIDA DEMENCIA.
TE QUISE MUCHO... AHORA TE ODIO...

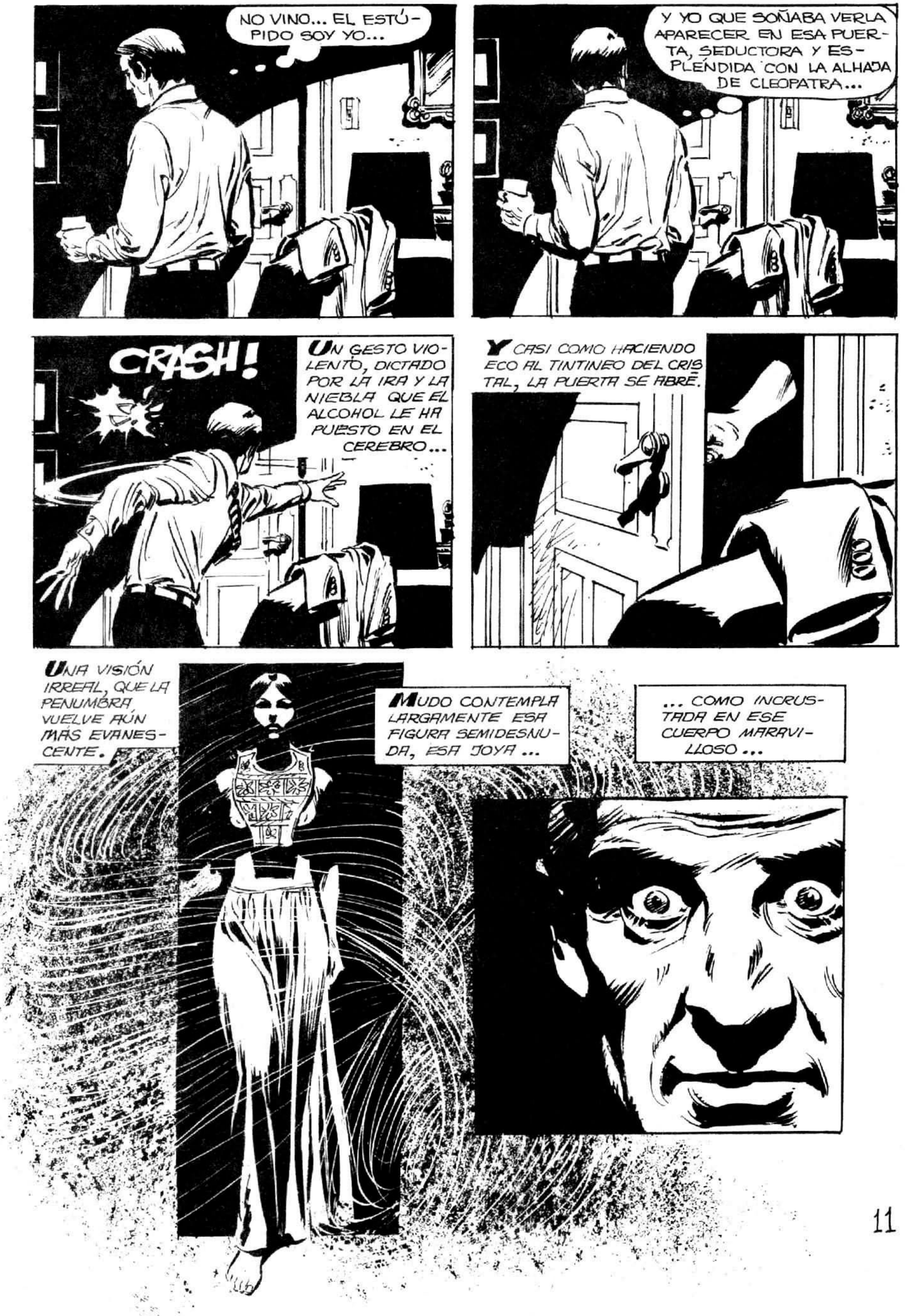

TUD!
EL GOLPE DE CANTO ES PRECISO, VIOLENTO. LA PEQUEÑA PISTOLA CON CULATA DE NÁCAR CAE SOBRE LA ALFOMBRA...
DISCULPE, PERO OÍ RUIDO Y...
DURANTE UN LARGO INSTANTE, LA MUJER MIRA A GERTRUDE SIN COMPRENDER. DESPUÉS, ES COMO SI LA LUZ DE LA RAZÓN LA DESPERTARA SÚBITAMENTE DE UNA PESADILLA...
¡ DIOS MÍO !...
UN LLANTO QUE PARECE DESTROZARLA, PERO QUE EN REALIDAD LA LIBERA.
¡. DIOS MÍO, QUÉ IBA A HACER !
VENGA... SALGAMOS...
UNA ESPECIE DE ZUMBIDO EN LA CABEZA. ALAN XAVIER ESTÁ VOLVIENDO AL MUNDO DE LOS VIVOS.
¿ QUÉ ..? YVONNE ...
NO SE PREOCUPE ... NO ERA MÁS QUE UNA MUJERCITA CELOSA.
BELLA, FRÍA, INMÓVIL COMO UNA ESTATUA...
GERTRUDE SE OCUPÓ DE ELLA. LA CONVENCIÓ DE QUE NO INTENTE NUEVAMENTE UNA COSA TAN DESCONSIDERADA Y... TONTA.

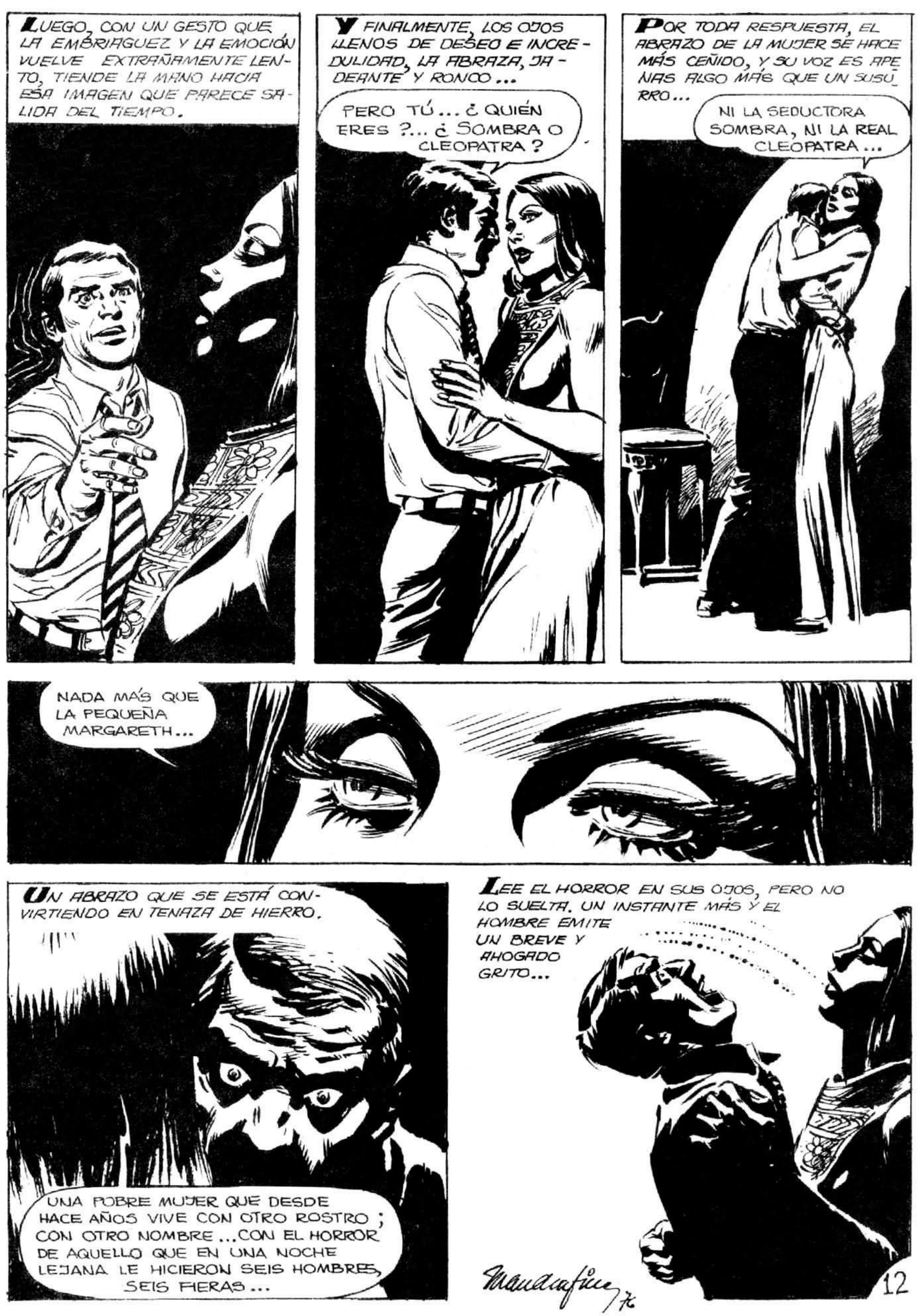

UNA MUJER DE CLASE NO MATA... EN TODO CASO, SE DEJA MORIR POR AMOR.
LADY SHADOW... ¿USTED? YO... YO LE DEBO...
FRENA SU AGRADECIMIENTO... SU MIRADA SE POSA EN LA VALIJA ABIERTA SOBRE LA MESA.
UNA MUJER DE CLASE TAMBIÉN SABE PERDER...
...EN UNA SUBASTA.
HA QUEDADO SOLO. PERO LA PRESENCIA DE ELLA, ESA SEDUCCIÓN EXTRAÑA, INDESCRIPTIBLE, PARECE LLENAR AÚN EL RECINTO.
ES UNA MUJER EXCEPCIONAL... ÚNICA...
LA ÚNICA MUJER A QUIEN UN TIPO COMO YO PODRÍA REGALARLE UNA JOYA TAN VALIOSA...
ROSA DE ORIENTE HA LLEGADO A LA CABEZA EN LA RECTA DEL HIPÓDROMO DE ASCOT. EN LAS TRIBUNAS, EL PÚBLICO DE LAS GRANDES OCASIONES...

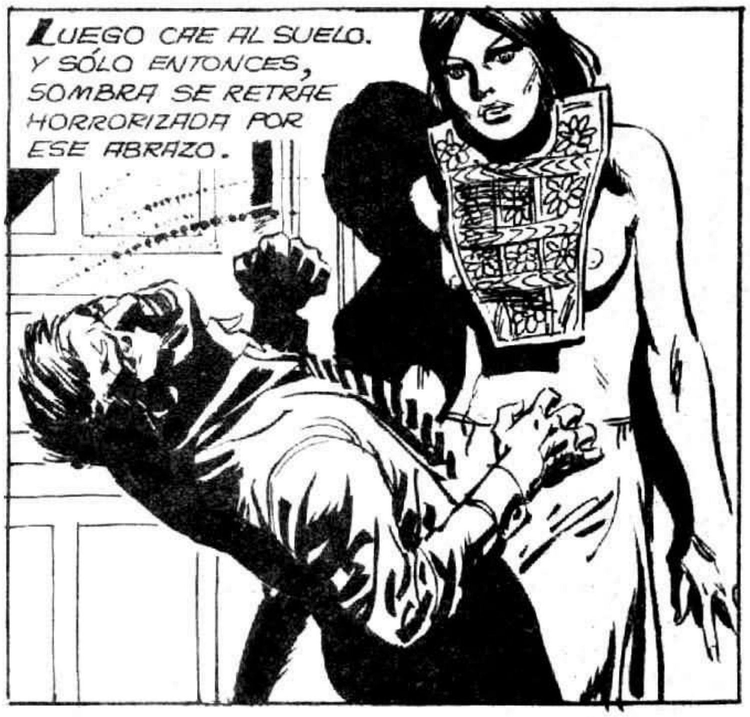

UNA SELVA DE LARGAVISTAS... PERO NO TODOS APUNTAN HACIA LA LÍNEA DE LLEGADA. EN MEDIO DE ESE ARCOIRIS DE COLORES, EMERGE LA PERSONAL ELEGANCIA DE SOMBRA.
ALAN XAVIER SONRÍE MALICIOSAMENTE...
¡ INCREÍBLE ! NADA MÁS QUE UN ECHARPE, Y ES LA MÁS ELEGANTE...
LENTAMENTE, LA ELEGANTE MUCHEDUMBRE COMIENZA A ABANDONAR LAS TRIBUNAS.
PERDÓN, MEINE LADY... PERO ES QUE... NO ENCUENTRO A EINSTEIN. ESTABA AQUÍ, AL LADO MÍO...
EL HIPÓDROMO QUEDA CADA VEZ MÁS DESIERTO.
Nº3
PERRO ESTÚPIDO, ¿ DÓNDE ?...
TENDREMOS QUE IRNOS, GERTRUDE. TAL VEZ VOLVIÓ AL HOTEL. DE LO CONTRARIO PONDREMOS UN ANUNCIO EN EL "TIMES".
¿ VALE LA PENA ? ...PERDÓN...

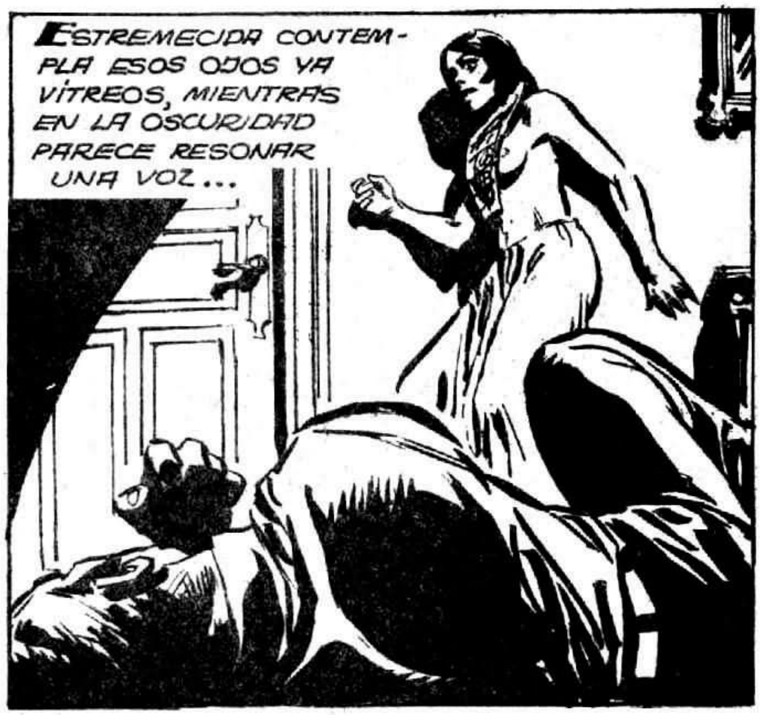

SE DIRIGEN A LA PLAYA DE ESTACIONAMIENTO. LA IRRITACIÓN HA DADO PASO A LA TRISTEZA.
PERO A SU VEZ LA TRISTEZA CEDE PASO AL ESTUPOR.
PERO... PERO...
EL PERRO ESTÁ INMÓVIL, TIESO, CASI COMO SI SE SINTIERA ORGULLOSO DEL PEQUEÑO ESTUCHE DE CUERO QUE ALGUIEN LE HA COLGADO DEL CUELLO...
UN BILLETE, MEINE LADY.
ÁBRELO, GERTRUDE.
a Cleopatra lo que es de Cleopatra
~~ALAN XA~~
UNA SONRISA TRIUNFAL RESBALA FUGAZMENTE POR EL BELLO ROSTRO DE MÁRMOL...

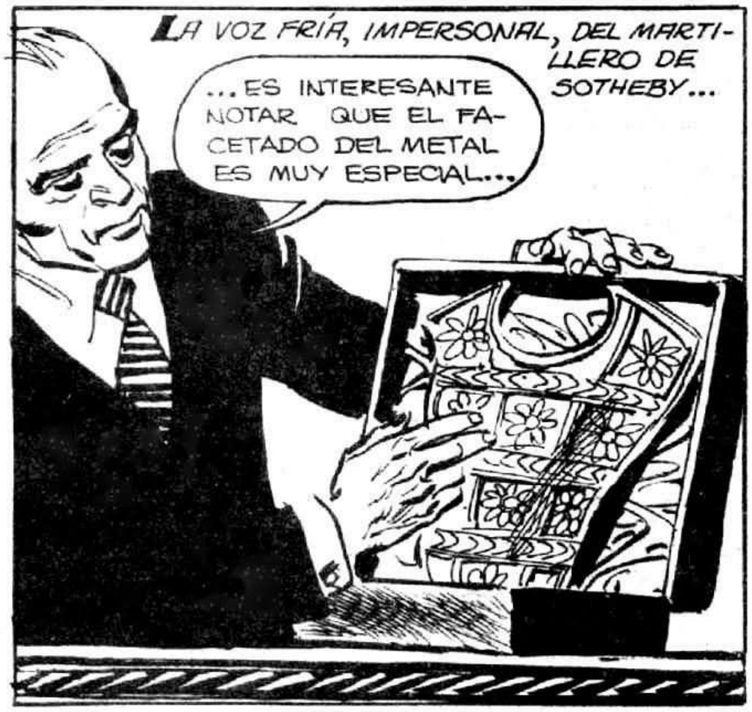

UNA SONRISA QUE MUERE LENTAMENTE, MIENTRAS, DESDE EL ESTUCHE, LA ALHAJA DESPIDE EXTRAÑOS REFLEJOS A LA LUZ DEL ATARDECER...
SILENCIOSAMENTE EL "CAMAGUE" HA VUELTO AL SAVOY...
TRAS LA VENTANA, EL ROSTRO SATISFECHO DE ALAN XAVIER...
LE LLEGÓ...
A VECES, LA PERSPECTIVA DE LAS COSAS BELLAS PUEDE INFUNDIR MIEDO.
UN SORBO... NECESITO BEBER UN TRAGO...
ESTOY NERVIOSO COMO UN COLEGIAL... UN POCO DE CHIVAS ME DEJARÁ COMO NUEVO PARA CUANDO ELLA VENGA.
TRAS EL PRIMER VASO DE WHISKY, EL SEGUNDO, EL TERCERO... PERO ALAN XAVIER NO SE SIENTE MEJOR.
YA ES TARDE, Y ELLA...
NI UN LLAMADO... UNA NOTA... UN SIMPLE AGRADECIMIENTO...

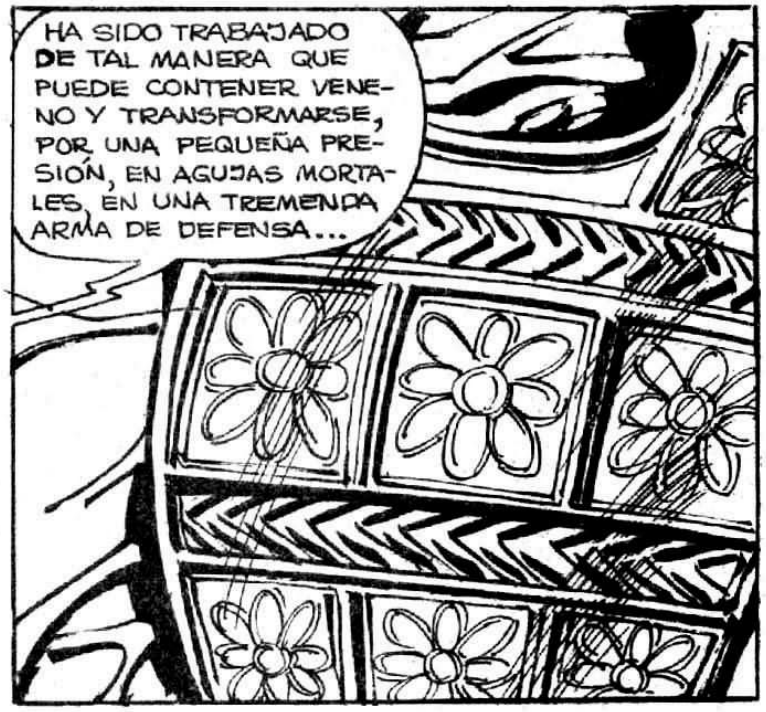

NO VINO... EL ESTÚPIDO SOY YO...
Y YO QUE SOÑABA VERLA APARECER EN ESA PUERTA, SEDUCTORA Y ESPLÉNDIDA CON LA ALHAJA DE CLEOPATRA...
CRASH!
UN GESTO VIOLENTO, DICTADO POR LA IRA Y LA NIEBLA QUE EL ALCOHOL LE HA PUESTO EN EL CEREBRO...
Y CASI COMO HACIENDO ECO AL TINTINEO DEL CRISTAL, LA PUERTA SE ABRE.
UNA VISIÓN IRREAL, QUE LA PENUMBRA VUELVE AÚN MÁS EVANESCENTE.
MUDO CONTEMPLA LARGAMENTE ESA FIGURA SEMIDESNUDA, ESA JOYA...
... COMO INCRUSTADA EN ESE CUERPO MARAVILLOSO...

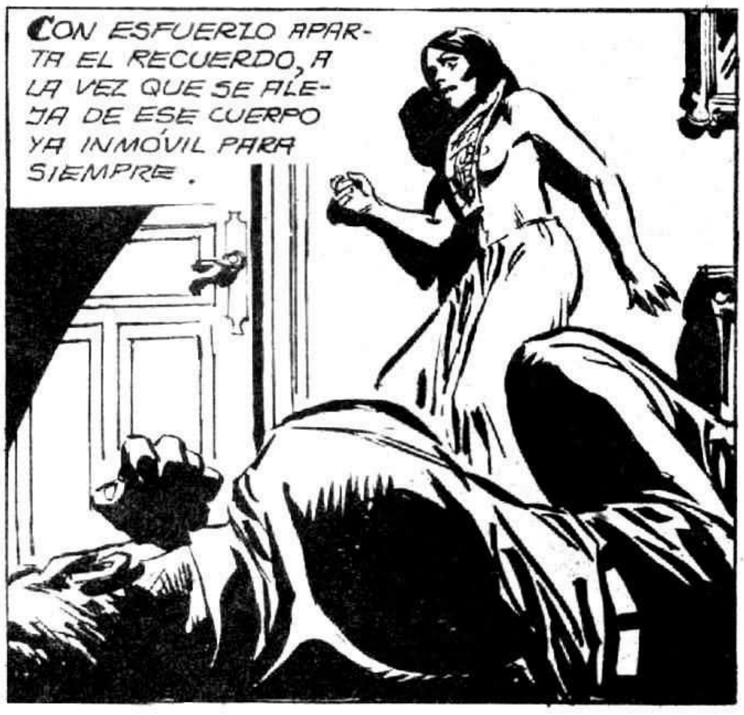

LUEGO, CON UN GESTO QUE LA EMBRIAGUEZ Y LA EMOCIÓN VUELVE EXTRAÑAMENTE LENTO, TIENDE LA MANO HACIA ESA IMAGEN QUE PARECE SALIDA DEL TIEMPO.
Y FINALMENTE, LOS OJOS LLENOS DE DESEO E INCREDULIDAD, LA ABRAZA, JADEANTE Y RONCO...
PERO TÚ... ¿ QUIÉN ERES ?... ¿ SOMBRA O CLEOPATRA ?
POR TODA RESPUESTA, EL ABRAZO DE LA MUJER SE HACE MÁS CEÑIDO, Y SU VOZ ES APENAS ALGO MÁS QUE UN SUSURRO...
NI LA SEDUCTORA SOMBRA, NI LA REAL CLEOPATRA...
NADA MÁS QUE LA PEQUEÑA MARGARETH...
UN ABRAZO QUE SE ESTÁ CONVIRTIENDO EN TENAZA DE HIERRO.
UNA POBRE MUJER QUE DESDE HACE AÑOS VIVE CON OTRO ROSTRO ; CON OTRO NOMBRE ... CON EL HORROR DE AQUELLO QUE EN UNA NOCHE LEJANA LE HICIERON SEIS HOMBRES, SEIS FIERAS...
LEE EL HORROR EN SUS OJOS, PERO NO LO SUELTA. UN INSTANTE MÁS Y EL HOMBRE EMITE UN BREVE Y AHOGADO GRITO...
Mandrafina 76

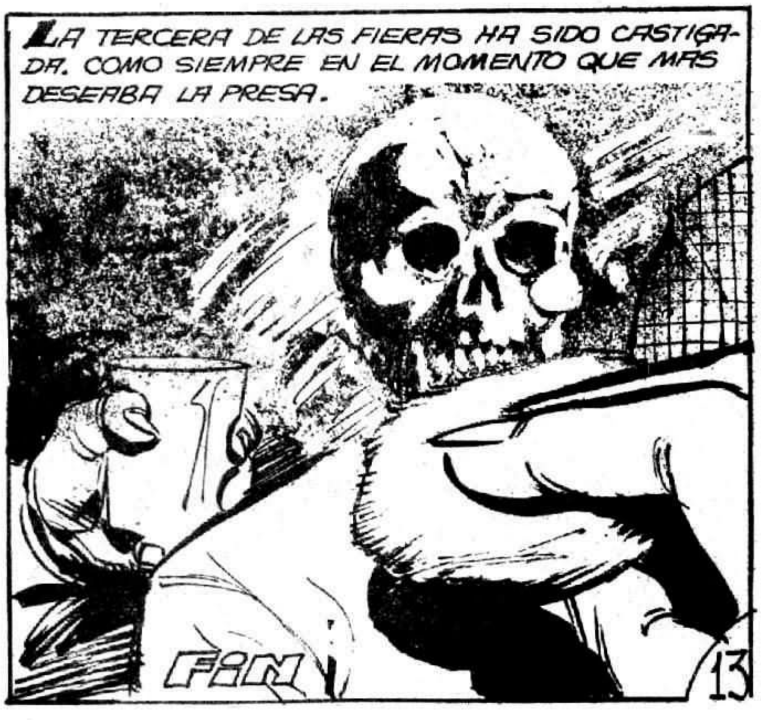

LUEGO CAE AL SUELO. Y SÓLO ENTONCES, SOMBRA SE RETRAE HORRORIZADA POR ESE ABRAZO.

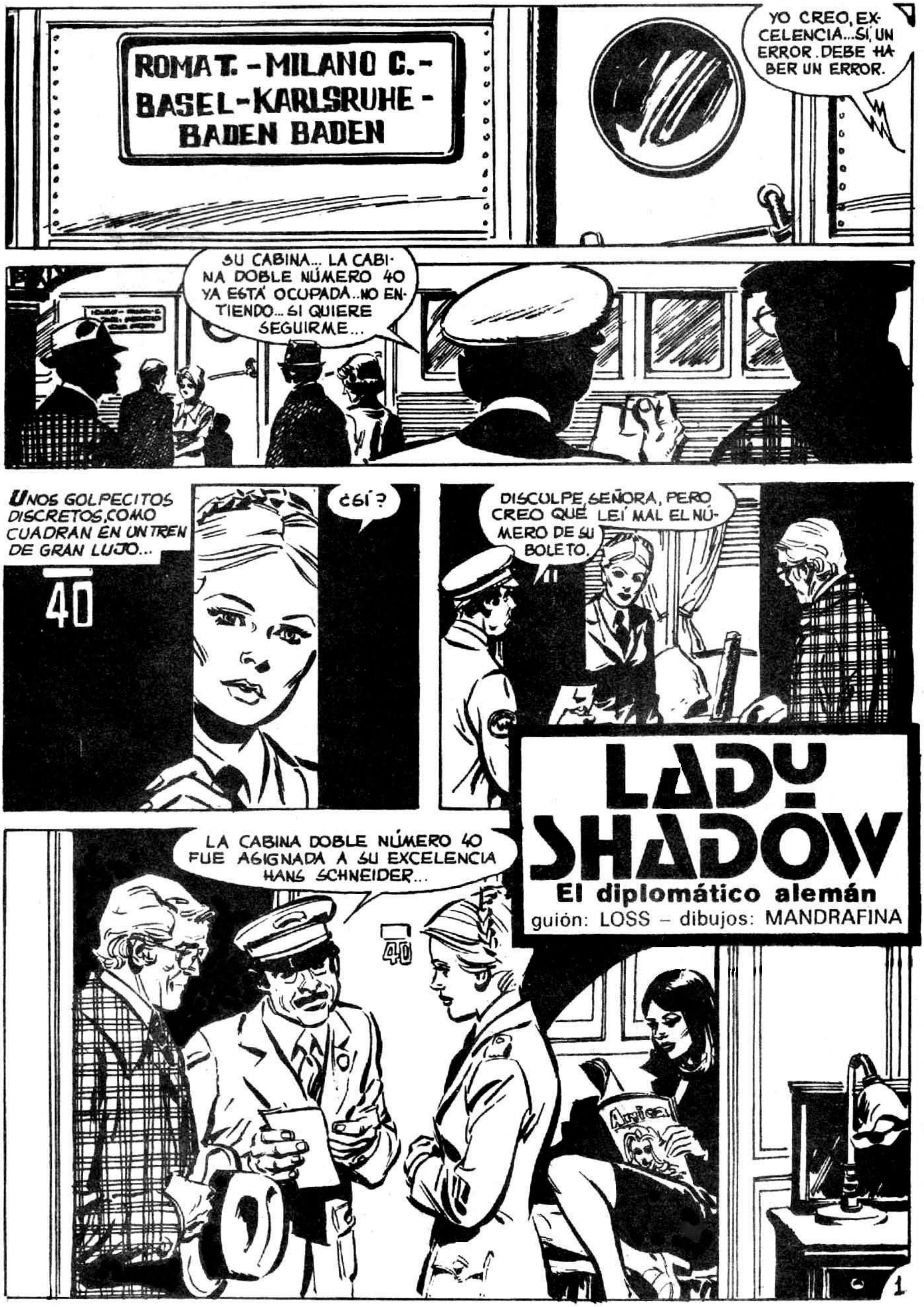

ESTREMECIDA CONTEMPLA ESOS OJOS YA VÍTREOS, MIENTRAS EN LA OSCURIDAD PARECE RESONAR UNA VOZ...


LA VOZ FRÍA, IMPERSONAL, DEL MARTILLERO DE SOTHEBY...
...ES INTERESANTE NOTAR QUE EL FACETADO DEL METAL ES MUY ESPECIAL...


HA SIDO TRABAJADO DE TAL MANERA QUE PUEDE CONTENER VENENO Y TRANSFORMARSE, POR UNA PEQUEÑA PRESIÓN, EN AGUJAS MORTALES, EN UNA TREMENDA ARMA DE DEFENSA...


CON ESFUERZO APARTA EL RECUERDO, A LA VEZ QUE SE ALEJA DE ESE CUERPO YA INMÓVIL PARA SIEMPRE.

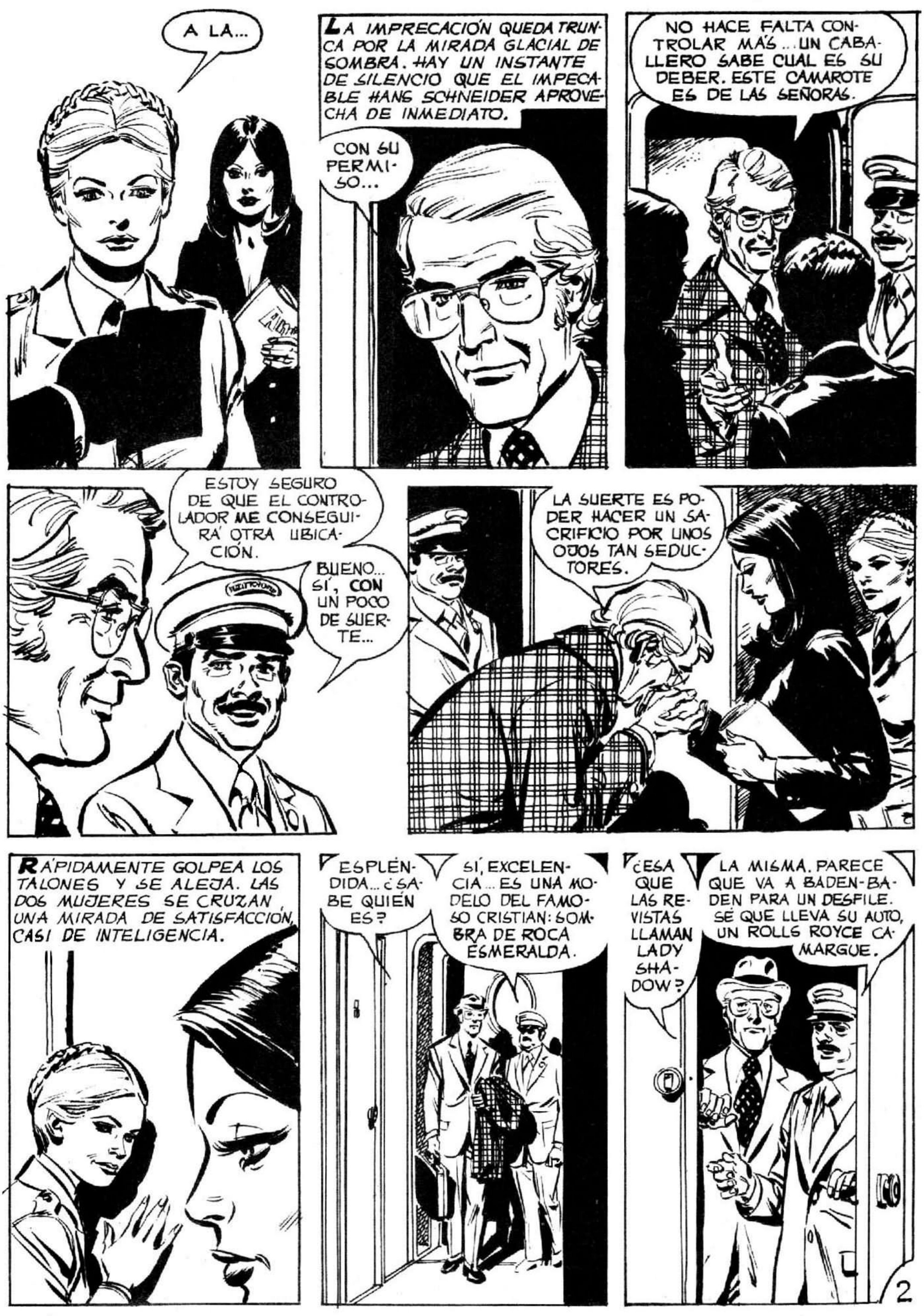

LA TERCERA DE LAS FIERAS HA SIDO CASTIGADA. COMO SIEMPRE EN EL MOMENTO QUE MAS DESEABA LA PRESA.
FIN

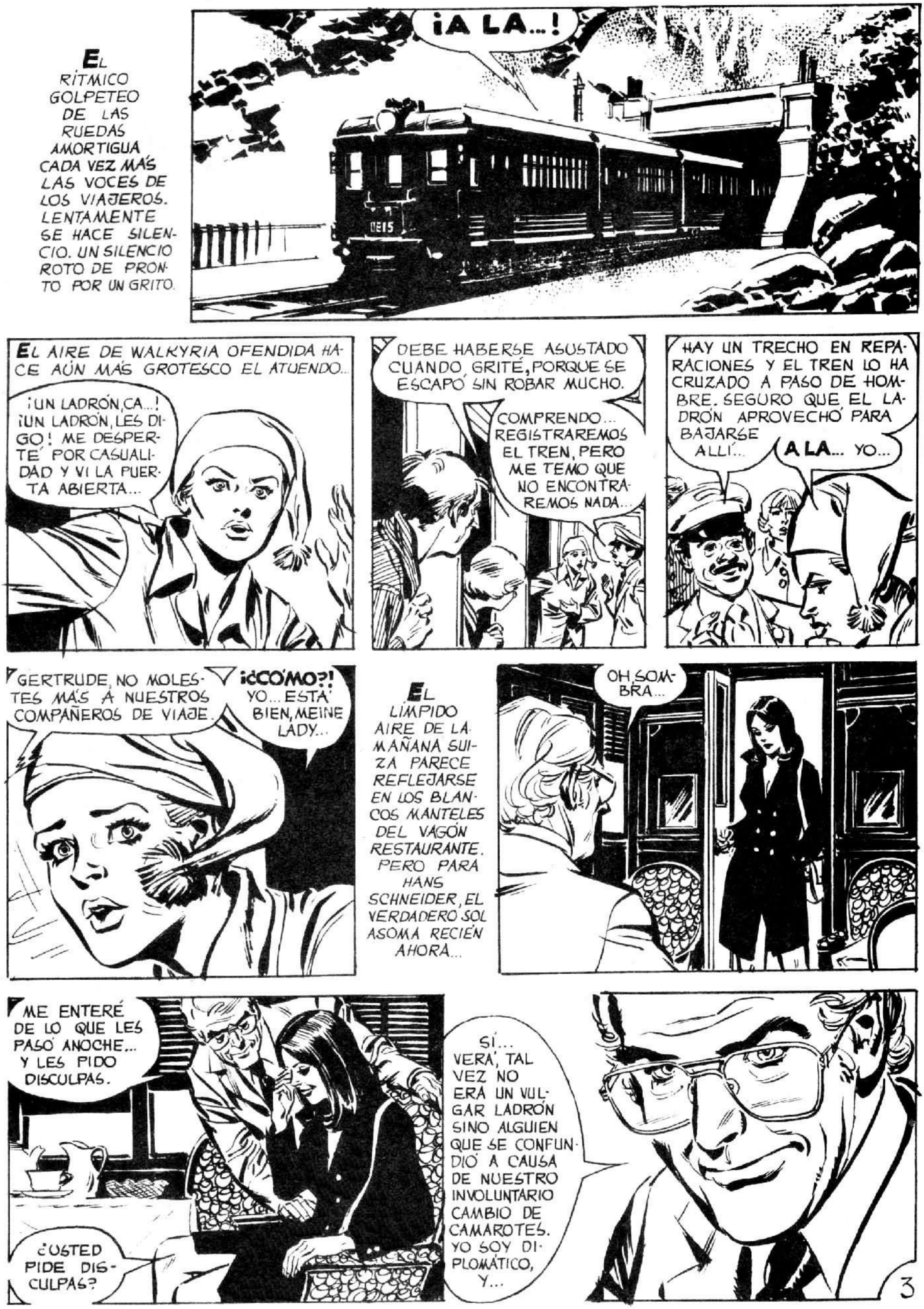

ROMA T. - MILANO C. - BASEL - KARLSRUHE - BADEN BADEN
YO CREO, EXCELENCIA... SÍ, UN ERROR. DEBE HABER UN ERROR.
SU CABINA... LA CABINA DOBLE NÚMERO 40 YA ESTÁ OCUPADA... NO ENTIENDO... SI QUIERE SEGUIRME...
UNOS GOLPECITOS DISCRETOS, COMO CUADRAN EN UN TREN DE GRAN LUJO...
40
¿SÍ?
DISCULPE, SEÑORA, PERO CREO QUE LEÍ MAL EL NÚMERO DE SU BOLETO.
LA CABINA DOBLE NÚMERO 40 FUE ASIGNADA A SU EXCELENCIA HANS SCHNEIDER...
40

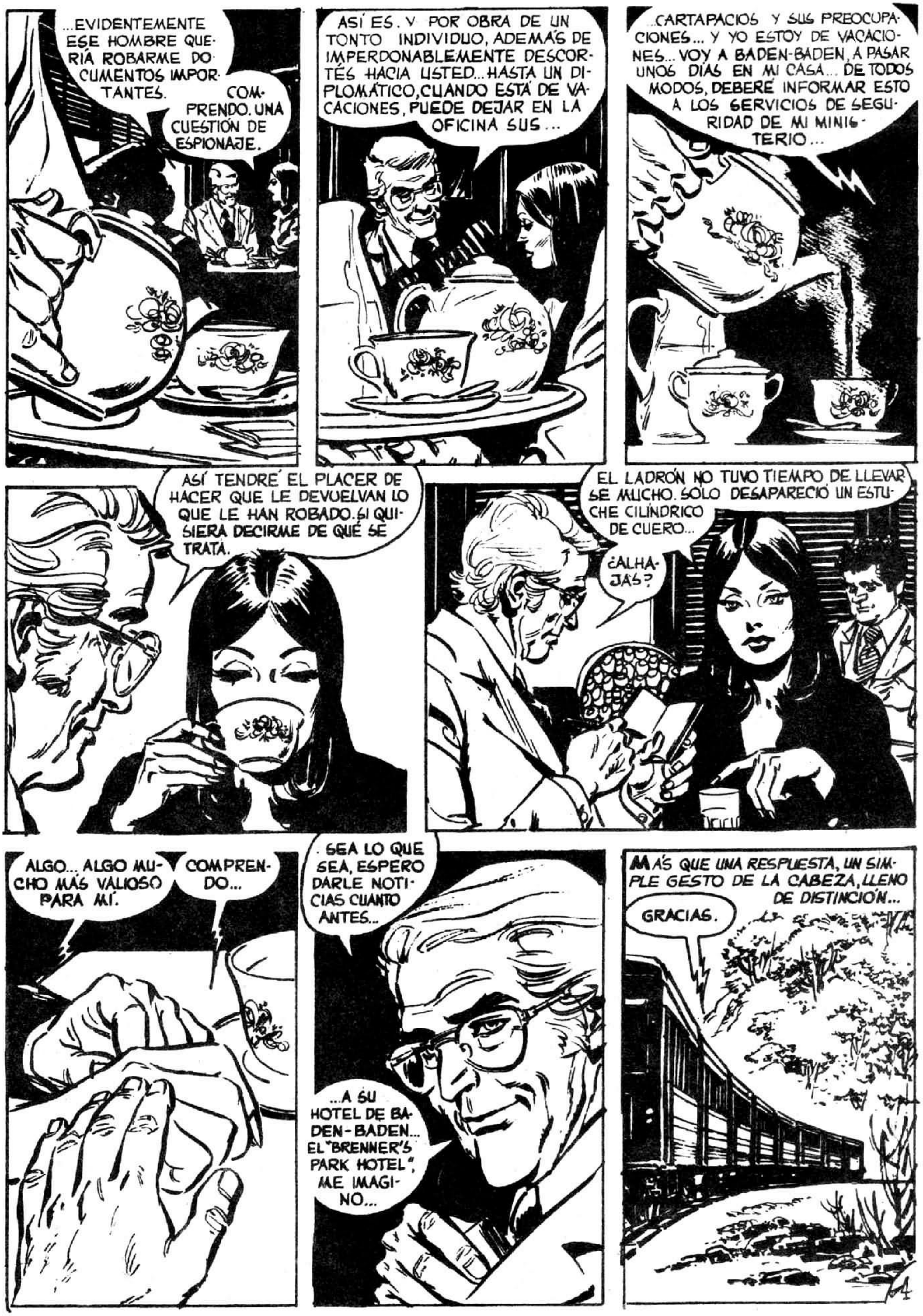
LADY SHADOW

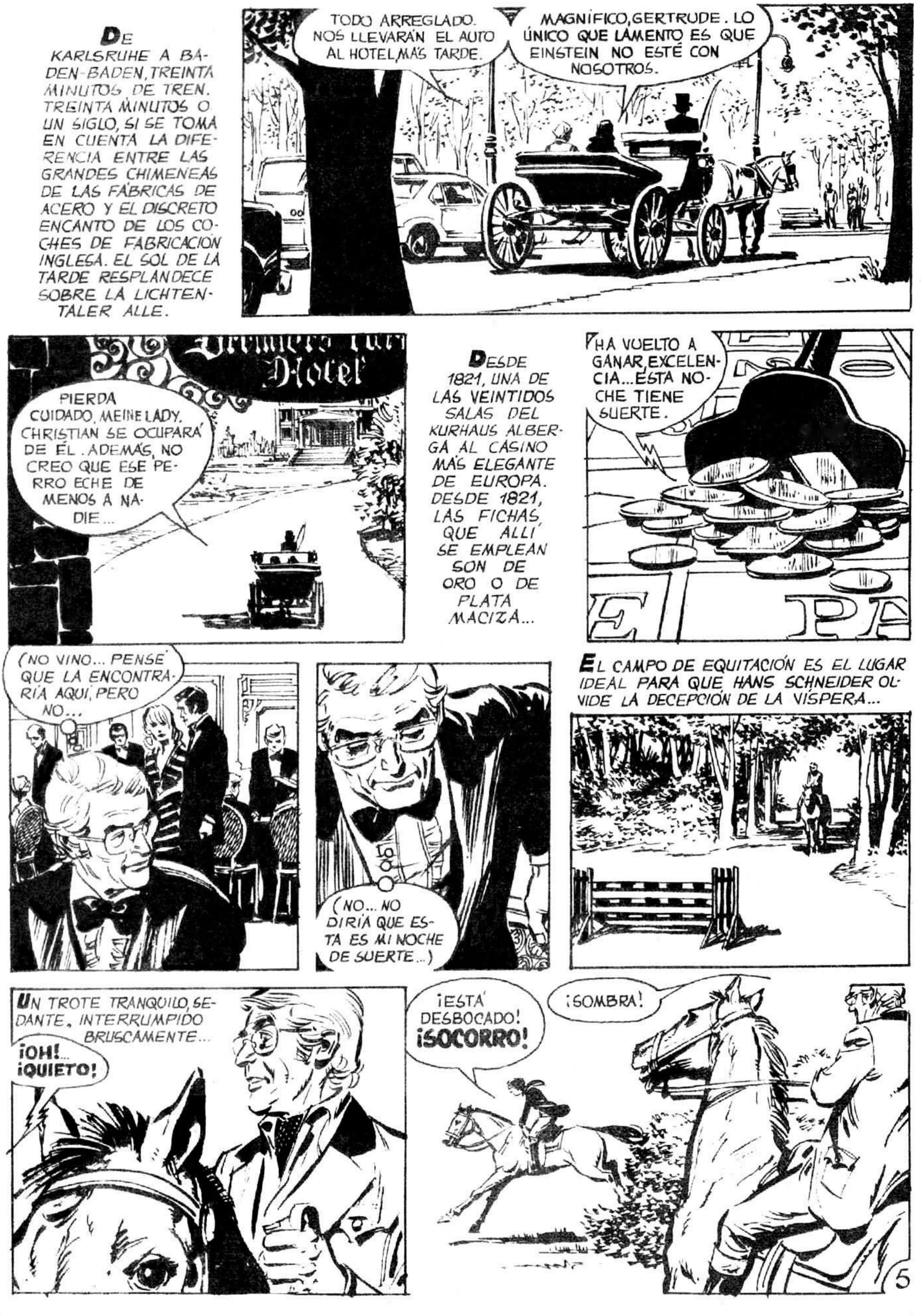
El diplomático alemán

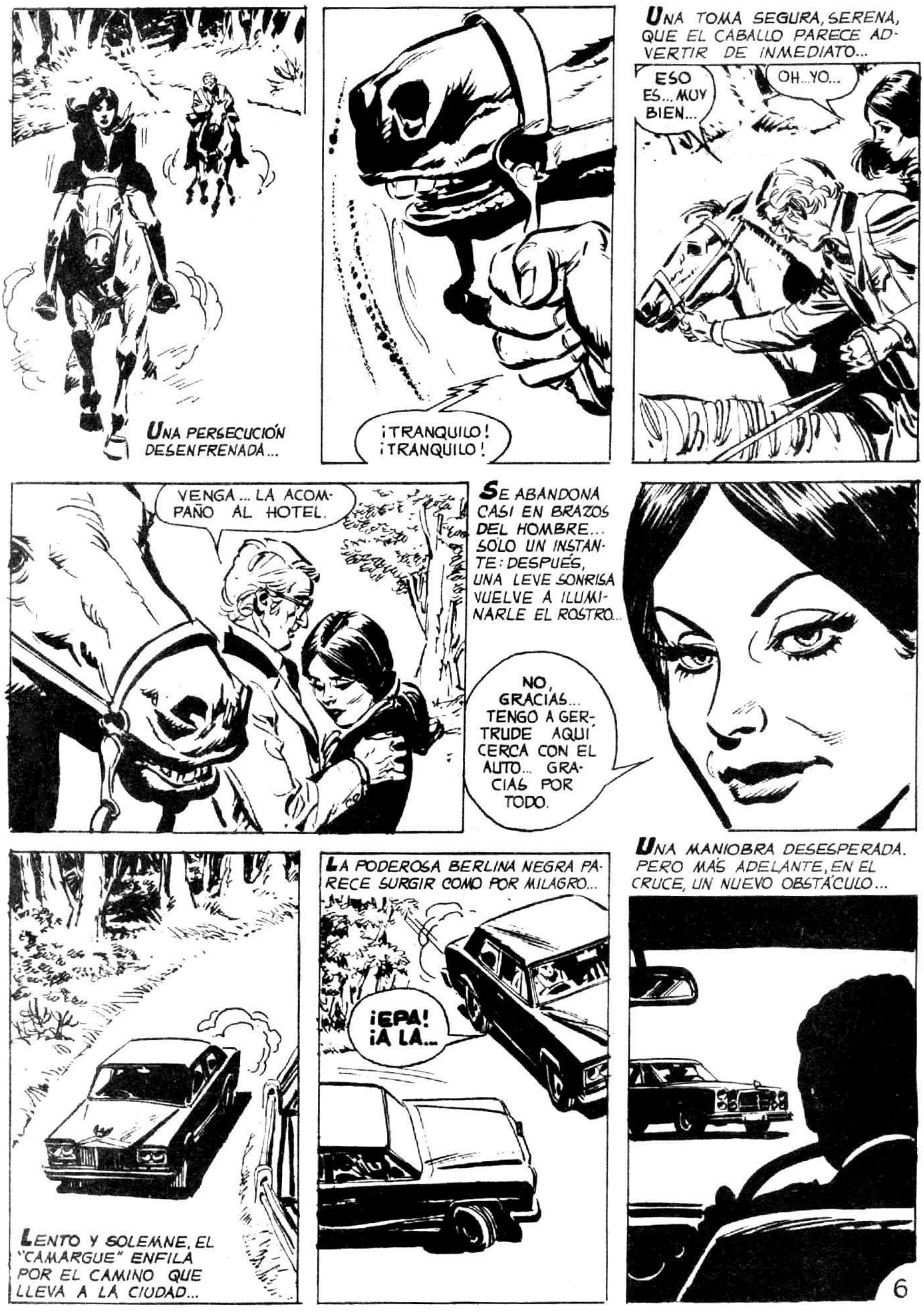
guión: LOSS – dibujos: MANDRAFINA

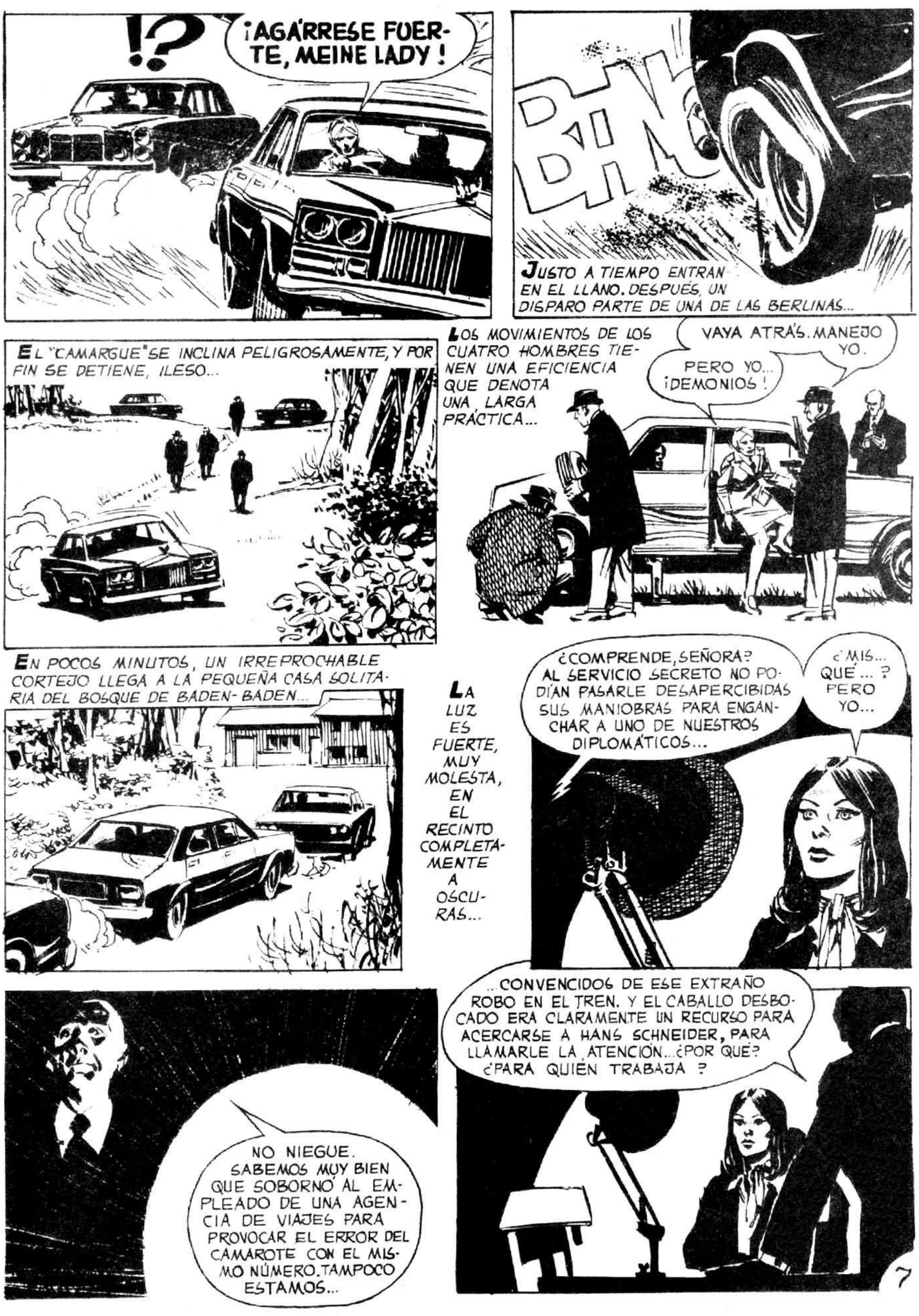

A LA...
LA IMPRECACIÓN QUEDA TRUNCA POR LA MIRADA GLACIAL DE SOMBRA. HAY UN INSTANTE DE SILENCIO QUE EL IMPECABLE HANS SCHNEIDER APROVECHA DE INMEDIATO.
CON SU PERMISO...
NO HACE FALTA CONTROLAR MÁS... UN CABALLERO SABE CUAL ES SU DEBER. ESTE CAMAROTE ES DE LAS SEÑORAS.
ESTOY SEGURO DE QUE EL CONTROLADOR ME CONSEGUIRÁ OTRA UBICACIÓN.
BUENO... SÍ, CON UN POCO DE SUERTE...
LA SUERTE ES PODER HACER UN SACRIFICIO POR UNOS OJOS TAN SEDUCTORES.
RÁPIDAMENTE GOLPEA LOS TALONES Y SE ALEJA. LAS DOS MUJERES SE CRUZAN UNA MIRADA DE SATISFACCIÓN, CASI DE INTELIGENCIA.
ESPLÉNDIDA... ¿SABE QUIÉN ES?
SÍ, EXCELENCIA... ES UNA MODELO DEL FAMOSO CRISTIAN: SOMBRA DE ROCA ESMERALDA.
¿ESA QUE LAS REVISTAS LLAMAN LADY SHADOW?
LA MISMA. PARECE QUE VA A BADEN-BADEN PARA UN DESFILE. SÉ QUE LLEVA SU AUTO, UN ROLLS ROYCE CAMARGUE.

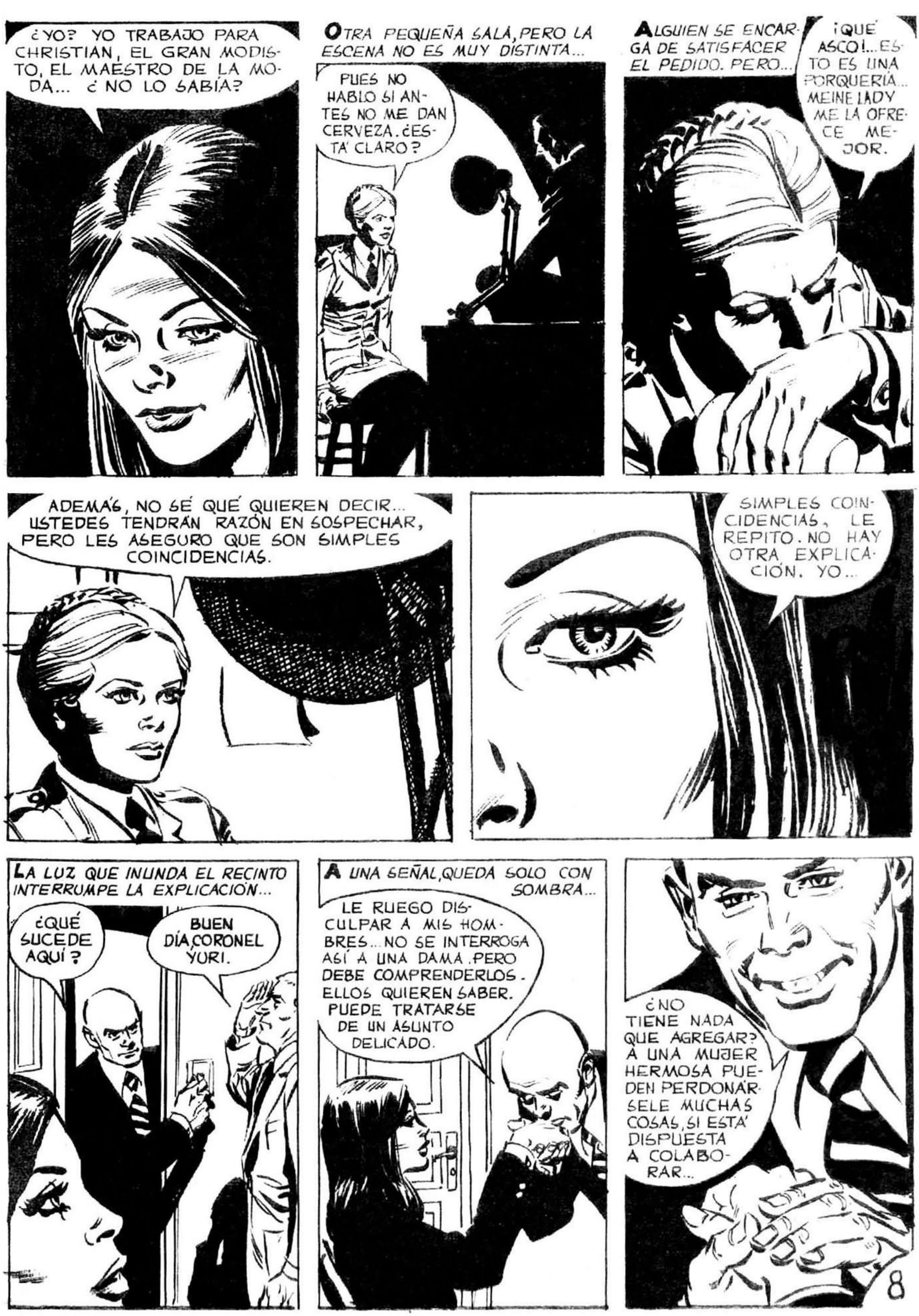

EL RITMICO GOLPETEO DE LAS RUEDAS AMORTIGUA CADA VEZ MÁS LAS VOCES DE LOS VIAJEROS. LENTAMENTE SE HACE SILENCIO. UN SILENCIO ROTO DE PRONTO POR UN GRITO.
¡A LA...!
EL AIRE DE WALKYRIA OFENDIDA HACE AÚN MÁS GROTESCO EL ATUENDO...
¡UN LADRÓN, CA...! ¡UN LADRÓN, LES DIGO! ME DESPERTÉ POR CASUALIDAD Y VI LA PUERTA ABIERTA...
DEBE HABERSE ASUSTADO CUANDO GRITÉ, PORQUE SE ESCAPÓ SIN ROBAR MUCHO.
COMPRENDO... REGISTRAREMOS EL TREN, PERO ME TEMO QUE NO ENCONTRAREMOS NADA...
HAY UN TRECHO EN REPARACIONES Y EL TREN LO HA CRUZADO A PASO DE HOMBRE. SEGURO QUE EL LADRÓN APROVECHÓ PARA BAJARSE ALLÍ...
A LA... YO...
GERTRUDE, NO MOLESTES MÁS A NUESTROS COMPAÑEROS DE VIAJE.
¡¿CÓMO?! YO... ESTÁ BIEN, MEINE LADY...
EL LIMPIDO AIRE DE LA MAÑANA SUIZA PARECE REFLEJARSE EN LOS BLANCOS MANTELES DEL VAGÓN RESTAURANTE. PERO PARA HANS SCHNEIDER, EL VERDADERO SOL ASOMA RECIÉN AHORA...
OH, SOMBRA...
ME ENTERÉ DE LO QUE LES PASÓ ANOCHE... Y LES PIDO DISCULPAS.
¿USTED PIDE DISCULPAS?
SÍ... VERÁ, TAL VEZ NO ERA UN VULGAR LADRÓN SINO ALGUIEN QUE SE CONFUNDIÓ A CAUSA DE NUESTRO INVOLUNTARIO CAMBIO DE CAMAROTES. YO SOY DIPLOMÁTICO, Y...

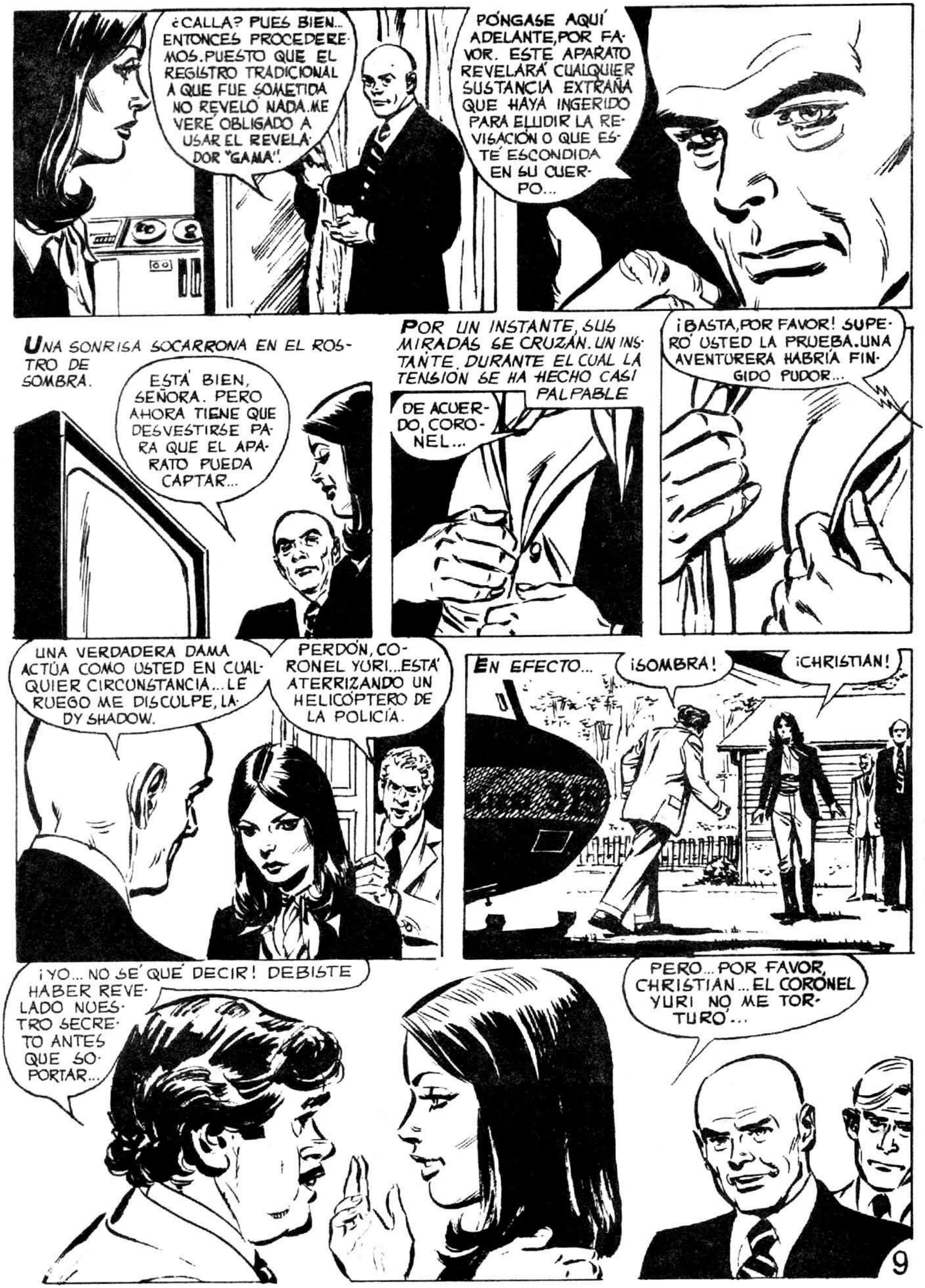

...EVIDENTEMENTE ESE HOMBRE QUERÍA ROBARME DOCUMENTOS IMPORTANTES.
COMPRENDO. UNA CUESTIÓN DE ESPIONAJE.
ASÍ ES. Y POR OBRA DE UN TONTO INDIVIDUO, ADEMÁS DE IMPERDONABLEMENTE DESCORTÉS HACIA USTED... HASTA UN DIPLOMÁTICO, CUANDO ESTÁ DE VACACIONES, PUEDE DEJAR EN LA OFICINA SUS ...
...CARTAPACIOS Y SUS PREOCUPACIONES... Y YO ESTOY DE VACACIONES... VOY A BADEN-BADEN, A PASAR UNOS DÍAS EN MI CASA... DE TODOS MODOS, DEBERÉ INFORMAR ESTO A LOS SERVICIOS DE SEGURIDAD DE MI MINISTERIO...
ASÍ TENDRÉ EL PLACER DE HACER QUE LE DEVUELVAN LO QUE LE HAN ROBADO. SI QUISIERA DECIRME DE QUÉ SE TRATÁ.
EL LADRÓN NO TUVO TIEMPO DE LLEVARSE MUCHO. SOLO DESAPARECIÓ UN ESTUCHE CILÍNDRICO DE CUERO...
¿ALHAJAS?
ALGO... ALGO MUCHO MÁS VALIOSO PARA MÍ.
COMPRENDO...
SEA LO QUE SEA, ESPERO DARLE NOTICIAS CUANTO ANTES...
...A SU HOTEL DE BADEN-BADEN... EL "BRENNER'S PARK HOTEL", ME IMAGINO...
MÁS QUE UNA RESPUESTA, UN SIMPLE GESTO DE LA CABEZA, LLENO DE DISTINCIÓN...
GRACIAS.

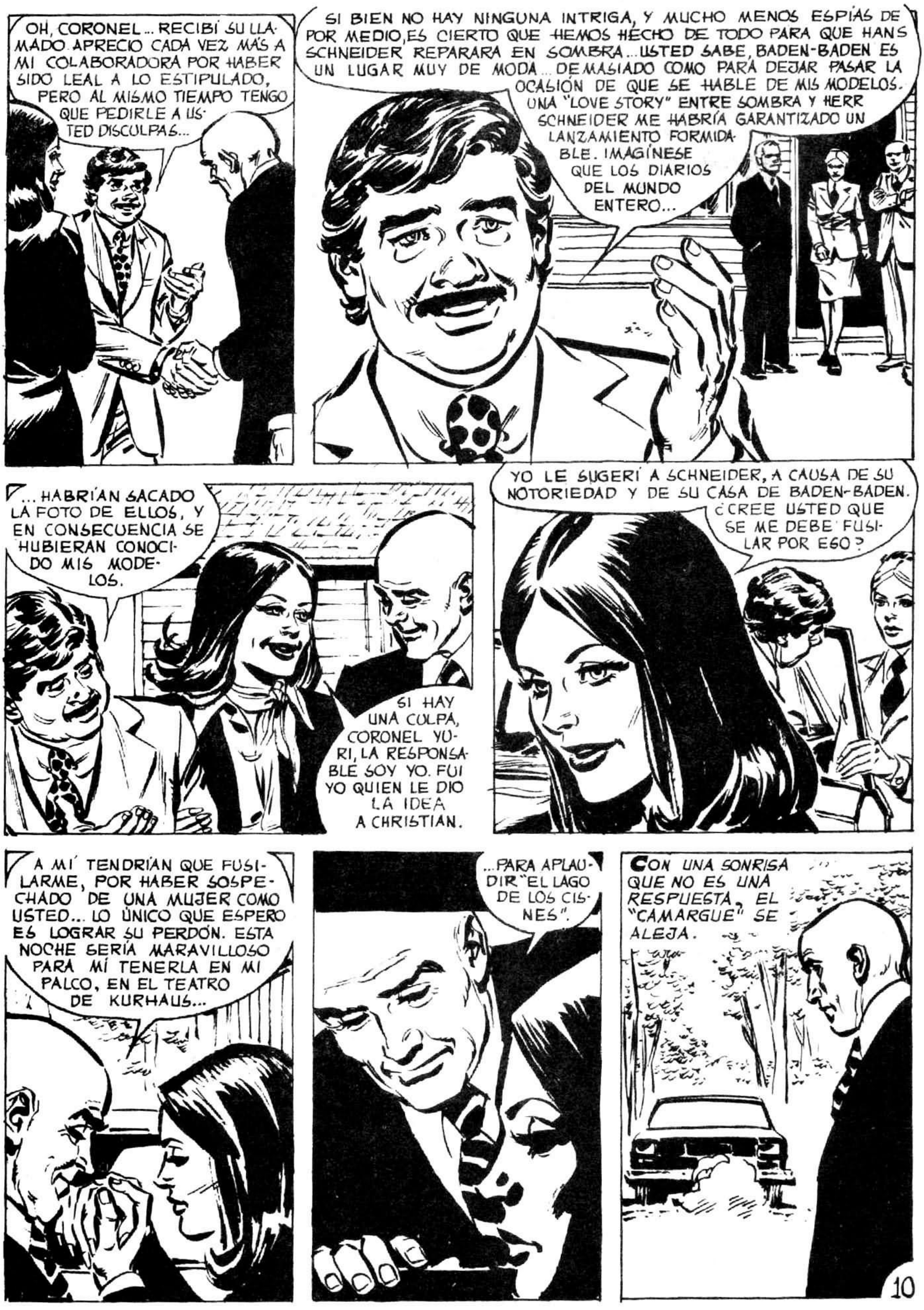

DE KARLSRUHE A BADEN-BADEN, TREINTA MINUTOS DE TREN. TREINTA MINUTOS O UN SIGLO, SI SE TOMA EN CUENTA LA DIFERENCIA ENTRE LAS GRANDES CHIMENEAS DE LAS FÁBRICAS DE ACERO Y EL DISCRETO ENCANTO DE LOS COCHES DE FABRICACIÓN INGLESA. EL SOL DE LA TARDE RESPLANDECE SOBRE LA LICHTENTALER ALLE.
TODO ARREGLADO. NOS LLEVARÁN EL AUTO AL HOTEL MÁS TARDE.
MAGNÍFICO, GERTRUDE. LO ÚNICO QUE LAMENTO ES QUE EINSTEIN NO ESTÉ CON NOSOTROS.
Hotel
PIERDA CUIDADO, MEINE LADY. CHRISTIAN SE OCUPARÁ DE ÉL. ADEMÁS, NO CREO QUE ESE PERRO ECHE DE MENOS A NADIE...
DESDE 1821, UNA DE LAS VEINTIDOS SALAS DEL KURHAUS ALBERGA AL CASINO MÁS ELEGANTE DE EUROPA. DESDE 1821, LAS FICHAS, QUE ALLÍ SE EMPLEAN SON DE ORO O DE PLATA MACIZA...
HA VUELTO A GANAR, EXCELENCIA... ÉSTA NOCHE TIENE SUERTE.
(NO VINO... PENSÉ QUE LA ENCONTRARÍA AQUÍ, PERO NO...)
(NO... NO DIRÍA QUE ESTA ES MI NOCHE DE SUERTE...)
EL CAMPO DE EQUITACIÓN ES EL LUGAR IDEAL PARA QUE HANS SCHNEIDER OLVIDE LA DECEPCIÓN DE LA VÍSPERA...
UN TROTE TRANQUILO, SEDANTE, INTERRUMPIDO BRUSCAMENTE...
¡OH!... ¡QUIETO!
¡ESTÁ DESBOCADO! ¡SOCORRO!
¡SOMBRA!

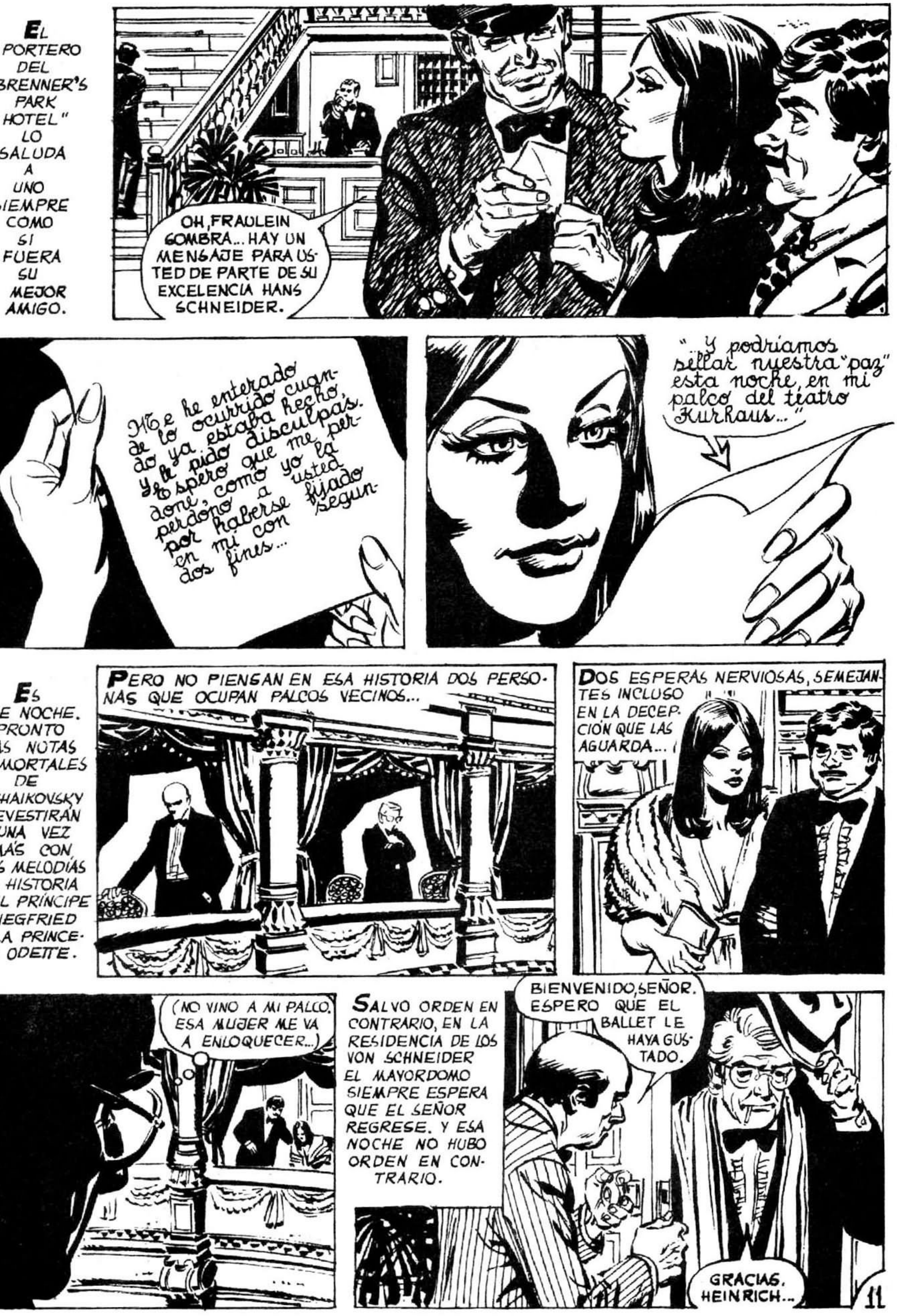

UNA PERSECUCIÓN DESENFRENADA...
¡TRANQUILO! ¡TRANQUILO!
UNA TOMA SEGURA, SERENA, QUE EL CABALLO PARECE ADVERTIR DE INMEDIATO...
ESO ES... MUY BIEN...
OH... YO...
VENGA... LA ACOMPAÑO AL HOTEL.
SE ABANDONA CASI EN BRAZOS DEL HOMBRE... SÓLO UN INSTANTE: DESPUÉS, UNA LEVE SONRISA VUELVE A ILUMINARLE EL ROSTRO...
NO, GRACIAS... TENGO A GERTRUDE AQUÍ CERCA CON EL AUTO... GRACIAS POR TODO.
LENTO Y SOLEMNE, EL "CAMARGUE" ENFILA POR EL CAMINO QUE LLEVA A LA CIUDAD...
LA PODEROSA BERLINA NEGRA PARECE SURGIR COMO POR MILAGRO...
¡EPA! ¡A LA...
UNA MANIOBRA DESESPERADA. PERO MÁS ADELANTE, EN EL CRUCE, UN NUEVO OBSTÁCULO...

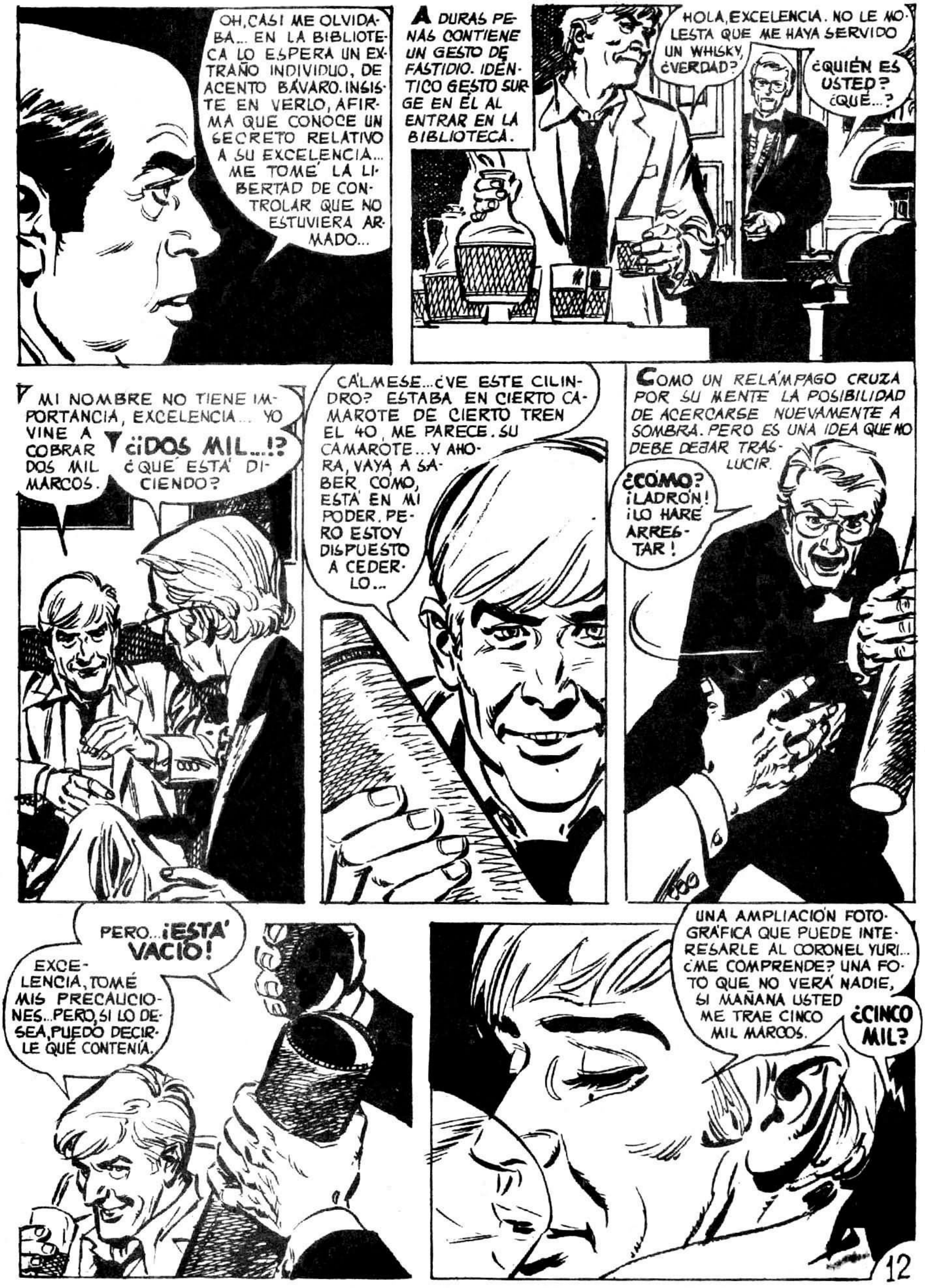

!?
¡AGÁRRESE FUERTE, MEINE LADY!
BANG
JUSTO A TIEMPO ENTRAN EN EL LLANO. DESPUÉS, UN DISPARO PARTE DE UNA DE LAS BERLINAS...
EL "CAMARGUE" SE INCLINA PELIGROSAMENTE, Y POR FIN SE DETIENE, ILESO...
LOS MOVIMIENTOS DE LOS CUATRO HOMBRES TIENEN UNA EFICIENCIA QUE DENOTA UNA LARGA PRÁCTICA...
VAYA ATRÁS. MANEJO YO.
PERO YO... ¡DEMONIOS!
EN POCOS MINUTOS, UN IRREPROCHABLE CORTEJO LLEGA A LA PEQUEÑA CASA SOLITARIA DEL BOSQUE DE BADEN-BADEN...
LA LUZ ES FUERTE, MUY MOLESTA, EN EL RECINTO COMPLETAMENTE A OSCURAS...
¿COMPRENDE, SEÑORA? AL SERVICIO SECRETO NO PODÍAN PASARLE DESAPERCIBIDAS SUS MANIOBRAS PARA ENGANCHAR A UNO DE NUESTROS DIPLOMÁTICOS...
¿MIS... QUÉ...? PERO YO...
NO NIEGUE. SABEMOS MUY BIEN QUE SOBORNÓ AL EMPLEADO DE UNA AGENCIA DE VIAJES PARA PROVOCAR EL ERROR DEL CAMAROTE CON EL MISMO NÚMERO. TAMPOCO ESTAMOS...
...CONVENCIDOS DE ESE EXTRAÑO ROBO EN EL TREN. Y EL CABALLO DESBOCADO ERA CLARAMENTE UN RECURSO PARA ACERCARSE A HANS SCHNEIDER, PARA LLAMARLE LA ATENCIÓN... ¿POR QUÉ? ¿PARA QUIÉN TRABAJA?

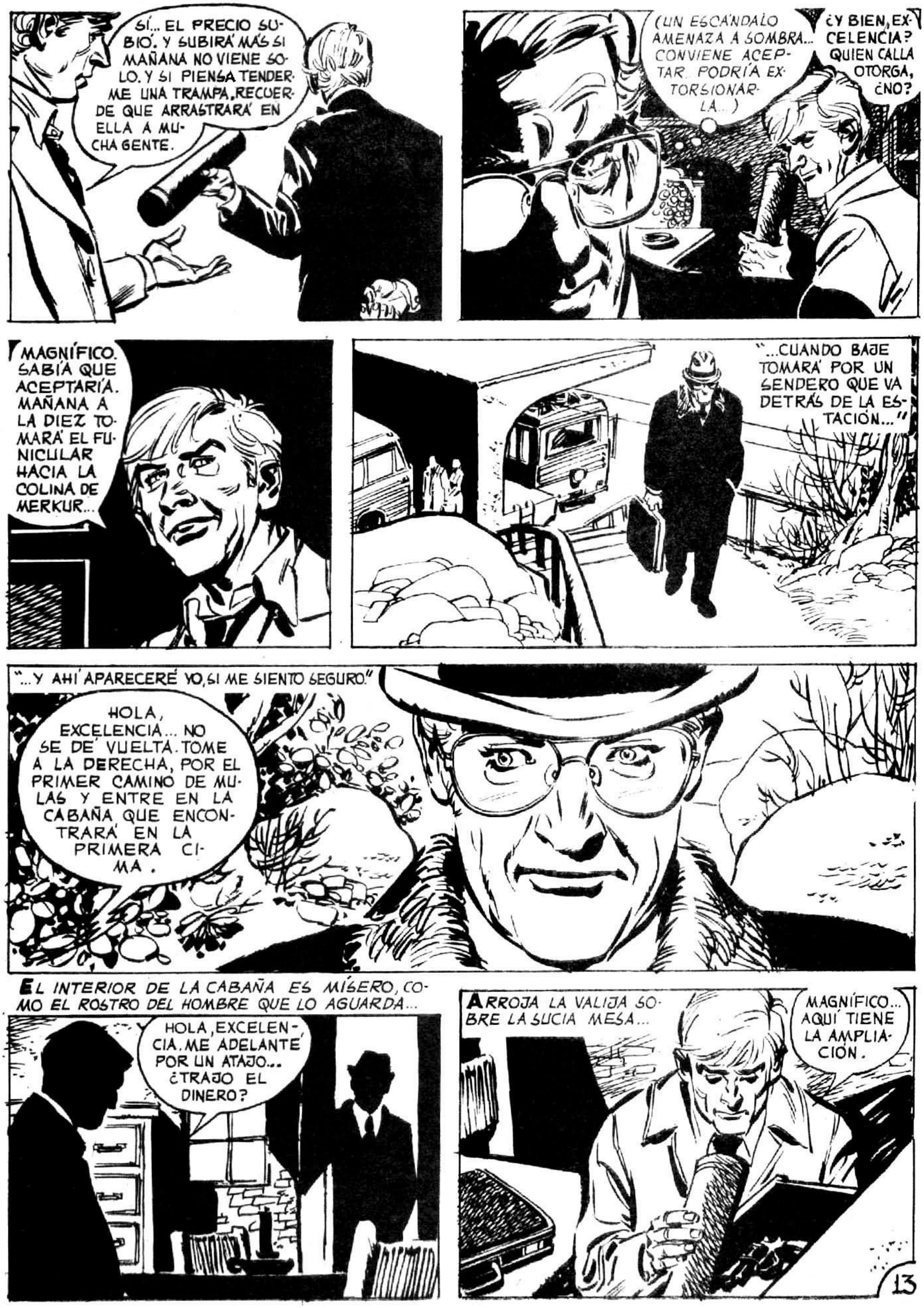

¿YO? YO TRABAJO PARA CHRISTIAN, EL GRAN MODISTO, EL MAESTRO DE LA MODA... ¿NO LO SABÍA?
OTRA PEQUEÑA SALA, PERO LA ESCENA NO ES MUY DISTINTA...
PUES NO HABLO SI ANTES NO ME DAN CERVEZA. ¿ESTÁ CLARO?
ALGUIEN SE ENCARGA DE SATISFACER EL PEDIDO. PERO...
¡QUÉ ASCO!... ESTO ES UNA PORQUERÍA... MEINE LADY ME LA OFRECE MEJOR.
ADEMÁS, NO SÉ QUÉ QUIEREN DECIR... USTEDES TENDRÁN RAZÓN EN SOSPECHAR, PERO LES ASEGURO QUE SON SIMPLES COINCIDENCIAS.
SIMPLES COINCIDENCIAS, LE REPITO. NO HAY OTRA EXPLICACIÓN. YO...
LA LUZ QUE INUNDA EL RECINTO INTERRUMPE LA EXPLICACIÓN...
¿QUÉ SUCEDE AQUÍ?
BUEN DÍA, CORONEL YURI.
A UNA SEÑAL, QUEDA SOLO CON SOMBRA...
LE RUEGO DISCULPAR A MIS HOMBRES... NO SE INTERROGA ASÍ A UNA DAMA. PERO DEBE COMPRENDERLOS. ELLOS QUIEREN SABER. PUEDE TRATARSE DE UN ASUNTO DELICADO.
¿NO TIENE NADA QUE AGREGAR? A UNA MUJER HERMOSA PUEDEN PERDONÁRSELE MUCHAS COSAS, SI ESTÁ DISPUESTA A COLABORAR...

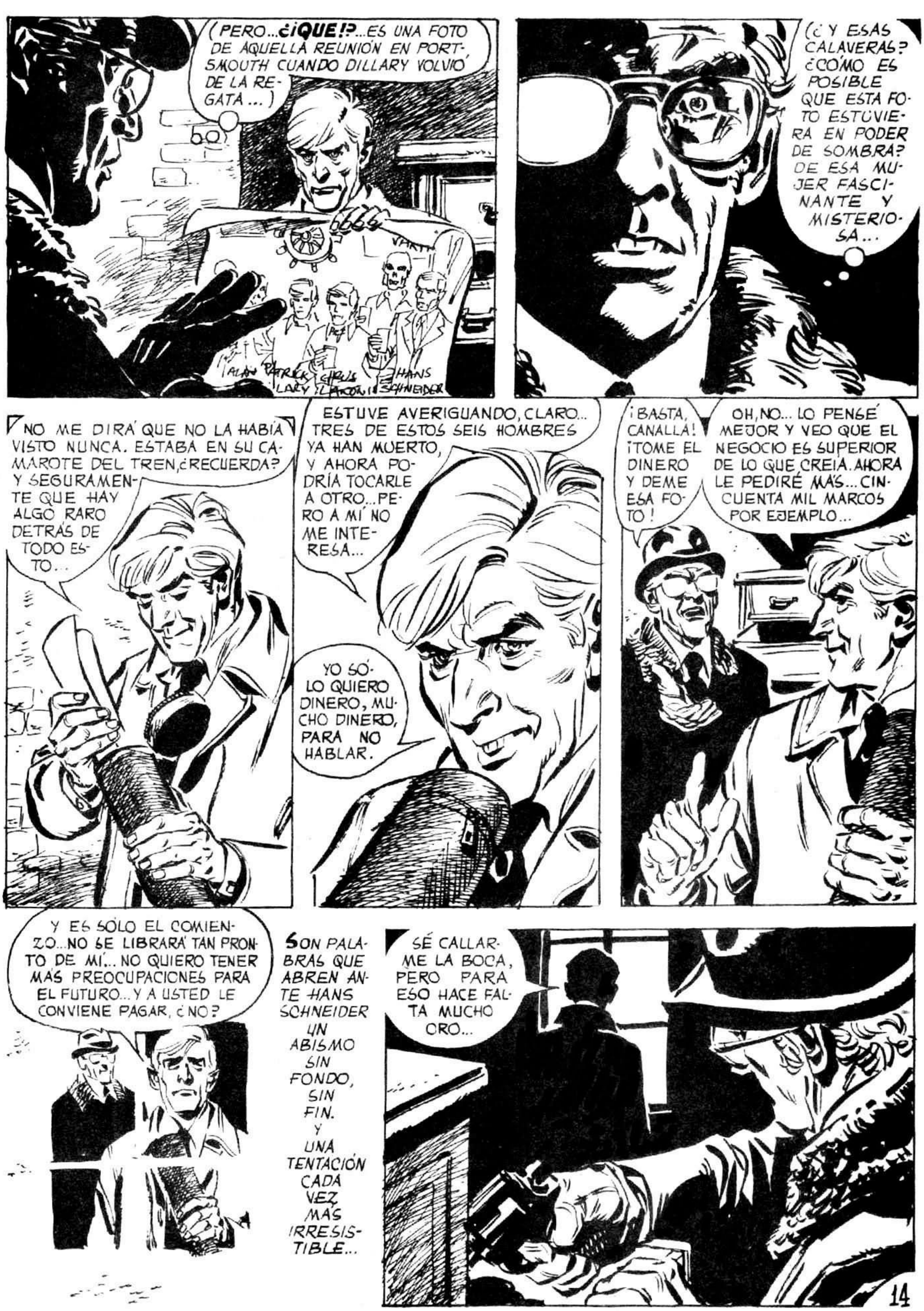

¿CALLA? PUES BIEN... ENTONCES PROCEDEREMOS. PUESTO QUE EL REGISTRO TRADICIONAL A QUE FUE SOMETIDA NO REVELÓ NADA, ME VERÉ OBLIGADO A USAR EL REVELADOR "GAMA".
PÓNGASE AQUÍ ADELANTE, POR FAVOR. ESTE APARATO REVELARÁ CUALQUIER SUSTANCIA EXTRAÑA QUE HAYA INGERIDO PARA ELUDIR LA REVISACIÓN O QUE ESTÉ ESCONDIDA EN SU CUERPO...
UNA SONRISA SOCARRONA EN EL ROSTRO DE SOMBRA.
ESTÁ BIEN, SEÑORA. PERO AHORA TIENE QUE DESVESTIRSE PARA QUE EL APARATO PUEDA CAPTAR...
POR UN INSTANTE, SUS MIRADAS SE CRUZAN. UN INSTANTE, DURANTE EL CUAL LA TENSIÓN SE HA HECHO CASI PALPABLE
DE ACUERDO, CORONEL...
¡BASTA, POR FAVOR! SUPERÓ USTED LA PRUEBA. UNA AVENTURERA HABRÍA FINGIDO PUDOR...
UNA VERDADERA DAMA ACTÚA COMO USTED EN CUALQUIER CIRCUNSTANCIA... LE RUEGO ME DISCULPE, LADY SHADOW.
PERDÓN, CORONEL YURI... ESTÁ ATERRIZANDO UN HELICÓPTERO DE LA POLICÍA.
EN EFECTO...
¡SOMBRA!
¡CHRISTIAN!
¡YO... NO SÉ QUÉ DECIR! DEBISTE HABER REVELADO NUESTRO SECRETO ANTES QUE SOPORTAR...
PERO... POR FAVOR, CHRISTIAN... EL CORONEL YURI NO ME TORTURÓ...

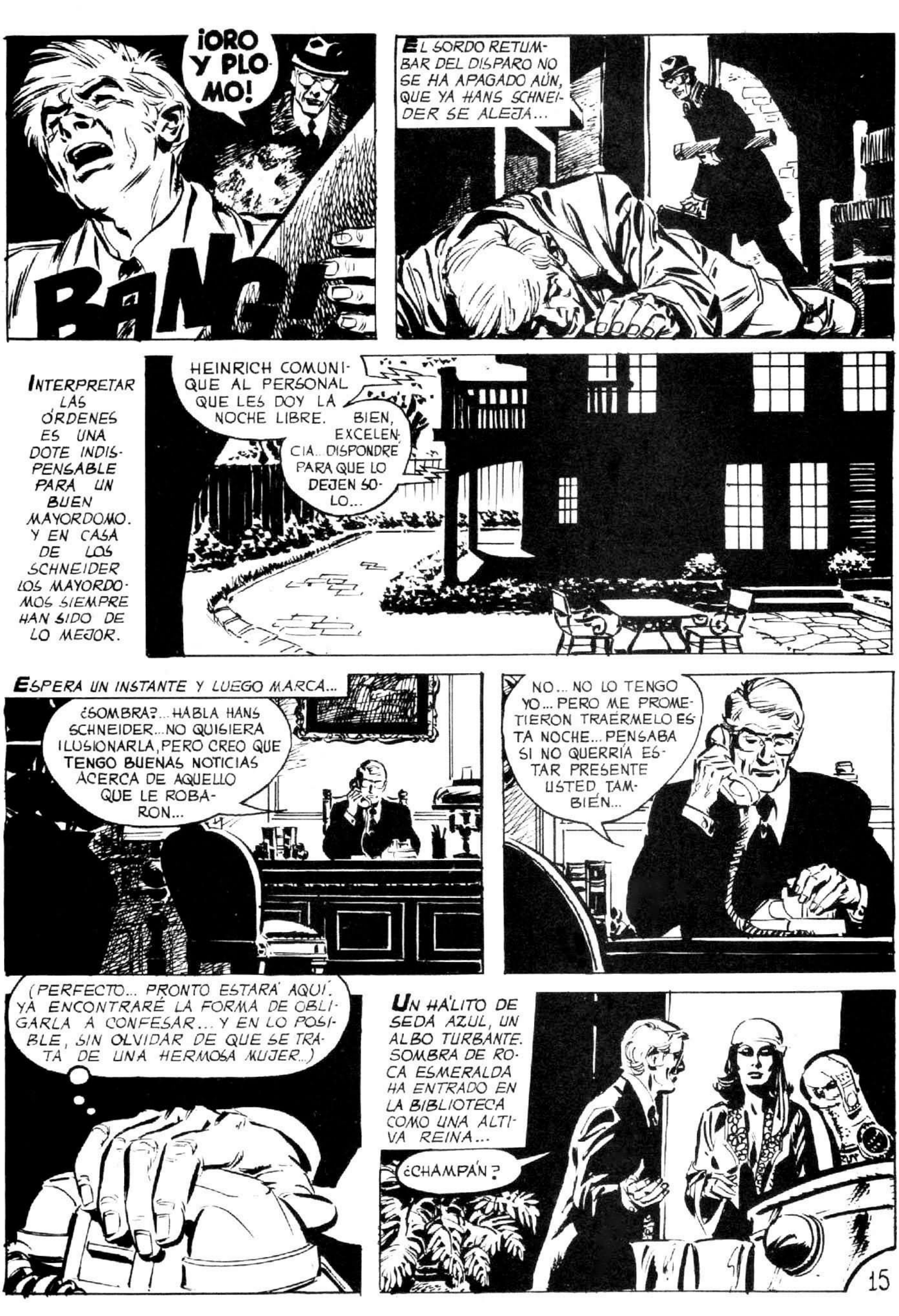

OH, CORONEL... RECIBÍ SU LLAMADO. APRECIO CADA VEZ MÁS A MI COLABORADORA POR HABER SIDO LEAL A LO ESTIPULADO, PERO AL MISMO TIEMPO TENGO QUE PEDIRLE A USTED DISCULPAS...
SI BIEN NO HAY NINGUNA INTRIGA, Y MUCHO MENOS ESPÍAS DE POR MEDIO, ES CIERTO QUE HEMOS HECHO DE TODO PARA QUE HANS SCHNEIDER REPARARA EN SOMBRA... USTED SABE, BADEN-BADEN ES UN LUGAR MUY DE MODA... DEMASIADO COMO PARA DEJAR PASAR LA OCASIÓN DE QUE SE HABLE DE MIS MODELOS. UNA "LOVE STORY" ENTRE SOMBRA Y HERR SCHNEIDER ME HABRÍA GARANTIZADO UN LANZAMIENTO FORMIDABLE. IMAGÍNESE QUE LOS DIARIOS DEL MUNDO ENTERO...
... HABRÍAN SACADO LA FOTO DE ELLOS, Y EN CONSECUENCIA SE HUBIERAN CONOCIDO MIS MODELOS.
SI HAY UNA CULPA, CORONEL YURI, LA RESPONSABLE SOY YO. FUI YO QUIEN LE DIO LA IDEA A CHRISTIAN.
YO LE SUGERÍ A SCHNEIDER, A CAUSA DE SU NOTORIEDAD Y DE SU CASA DE BADEN-BADEN. ¿CREE USTED QUE SE ME DEBE FUSILAR POR ESO?
A MÍ TENDRÍAN QUE FUSILARME, POR HABER SOSPECHADO DE UNA MUJER COMO USTED... LO ÚNICO QUE ESPERO ES LOGRAR SU PERDÓN. ESTA NOCHE SERÍA MARAVILLOSO PARA MÍ TENERLA EN MI PALCO, EN EL TEATRO DE KURHAUS...
...PARA APLAUDIR "EL LAGO DE LOS CISNES".
CON UNA SONRISA QUE NO ES UNA RESPUESTA, EL "CAMARGUE" SE ALEJA.

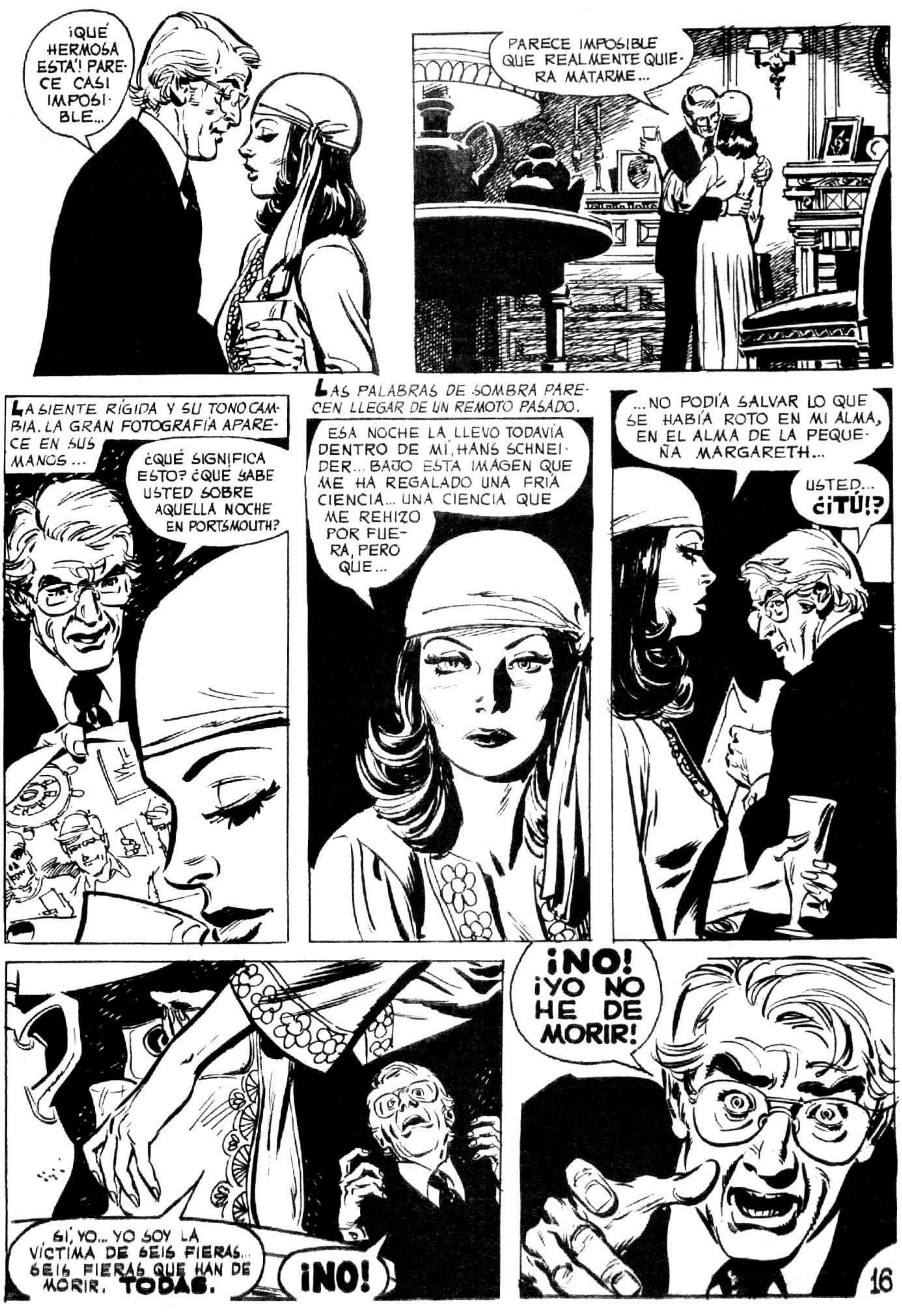

EL PORTERO DEL "BRENNER'S PARK HOTEL" LO SALUDA A UNO SIEMPRE COMO SI FUERA SU MEJOR AMIGO.
OH, FRAULEIN GOMBRA... HAY UN MENSAJE PARA USTED DE PARTE DE SU EXCELENCIA HANS SCHNEIDER.
Me he enterado de lo ocurrido cuando ya estaba hecho, y le pido disculpas. Espero que me perdone, como yo la perdono a usted por haberse fijado en mí con segundos fines...
"...Y podríamos sellar nuestra "paz" esta noche, en mi palco del teatro Kurhaus..."
ES DE NOCHE. PRONTO LAS NOTAS INMORTALES DE TCHAIKOVSKY REVESTIRÁN UNA VEZ MÁS CON SUS MELODÍAS LA HISTORIA DEL PRÍNCIPE SIEGFRIED Y LA PRINCESA ODETTE.
PERO NO PIENSAN EN ESA HISTORIA DOS PERSONAS QUE OCUPAN PALCOS VECINOS...
DOS ESPERAS NERVIOSAS, SEMEJANTES INCLUSO EN LA DECEPCIÓN QUE LAS AGUARDA...
(NO VINO A MI PALCO. ESA MUJER ME VA A ENLOQUECER...)
SALVO ORDEN EN CONTRARIO, EN LA RESIDENCIA DE LOS VON SCHNEIDER EL MAYORDOMO SIEMPRE ESPERA QUE EL SEÑOR REGRESE. Y ESA NOCHE NO HUBO ORDEN EN CONTRARIO.
BIENVENIDO, SEÑOR. ESPERO QUE EL BALLET LE HAYA GUSTADO.
GRACIAS, HEINRICH...

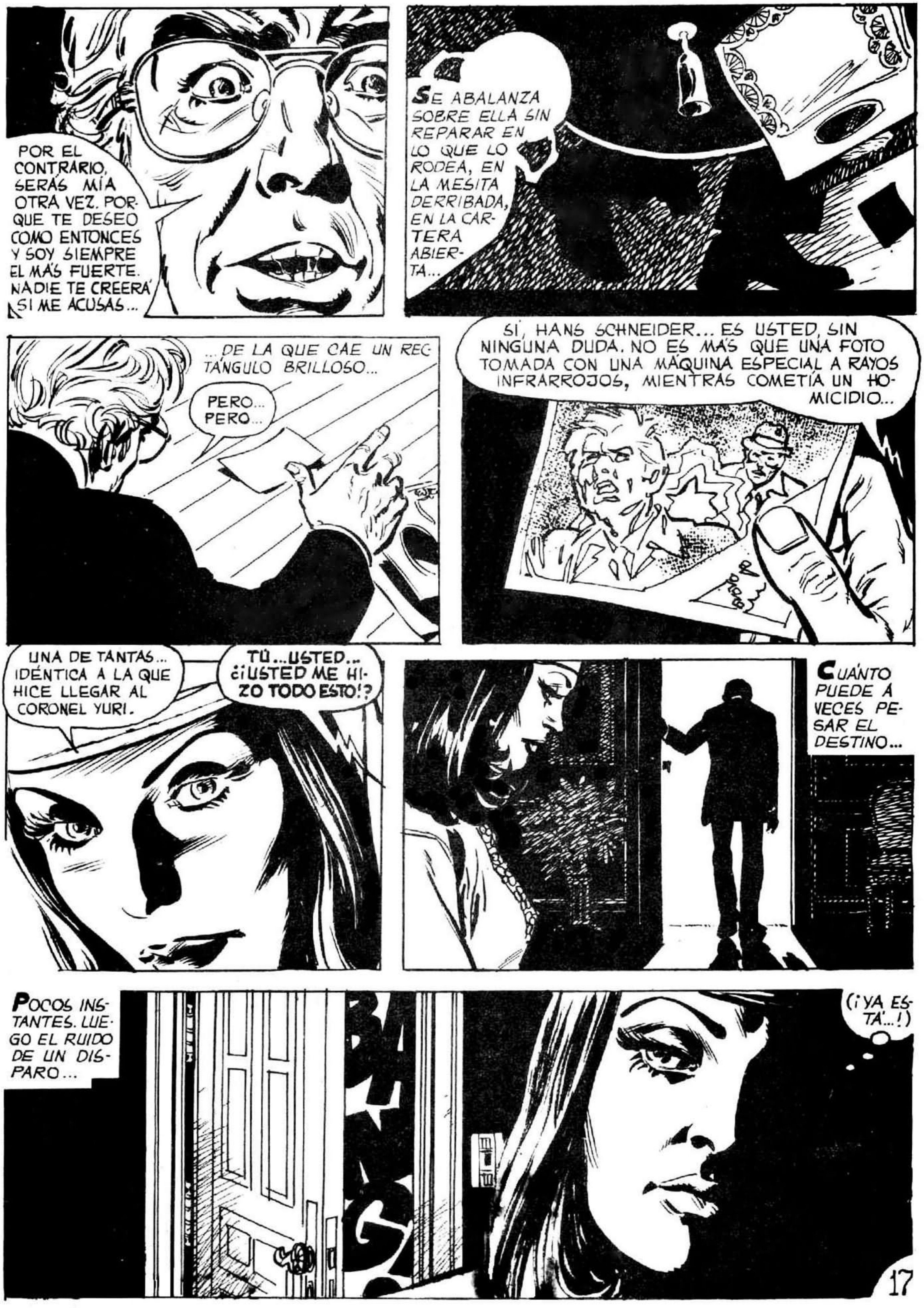

OH, CASI ME OLVIDABA... EN LA BIBLIOTECA LO ESPERA UN EXTRAÑO INDIVIDUO, DE ACENTO BÁVARO. INSISTE EN VERLO, AFIRMA QUE CONOCE UN SECRETO RELATIVO A SU EXCELENCIA... ME TOMÉ LA LIBERTAD DE CONTROLAR QUE NO ESTUVIERA ARMADO...
A DURAS PENAS CONTIENE UN GESTO DE FASTIDIO. IDÉNTICO GESTO SURGE EN ÉL AL ENTRAR EN LA BIBLIOTECA.
HOLA, EXCELENCIA. NO LE MOLESTA QUE ME HAYA SERVIDO UN WHISKY, ¿VERDAD?
¿QUIÉN ES USTED? ¿QUÉ...?
MI NOMBRE NO TIENE IMPORTANCIA, EXCELENCIA... YO VINE A COBRAR DOS MIL MARCOS.
¡¿DOS MIL...!? ¿QUÉ ESTÁ DICIENDO?
CÁLMESE... ¿VE ESTE CILINDRO? ESTABA EN CIERTO CAMAROTE DE CIERTO TREN EL 40, ME PARECE. SU CAMAROTE... Y AHORA, VAYA A SABER CÓMO, ESTÁ EN MI PODER. PERO ESTOY DISPUESTO A CEDERLO...
COMO UN RELÁMPAGO CRUZA POR SU MENTE LA POSIBILIDAD DE ACERCARSE NUEVAMENTE A SOMBRA. PERO ES UNA IDEA QUE NO DEBE DEJAR TRASLUCIR.
¿CÓMO? ¡LADRON! ¡LO HARE ARRESTAR!
PERO... ¡ESTÁ VACIO!
EXCELENCIA, TOMÉ MIS PRECAUCIONES... PERO, SI LO DESEA, PUEDO DECIRLE QUÉ CONTENÍA.
UNA AMPLIACIÓN FOTOGRÁFICA QUE PUEDE INTERESARLE AL CORONEL YURI... ¿ME COMPRENDE? UNA FOTO QUE NO VERÁ NADIE, SI MAÑANA USTED ME TRAE CINCO MIL MARCOS.
¿CINCO MIL?

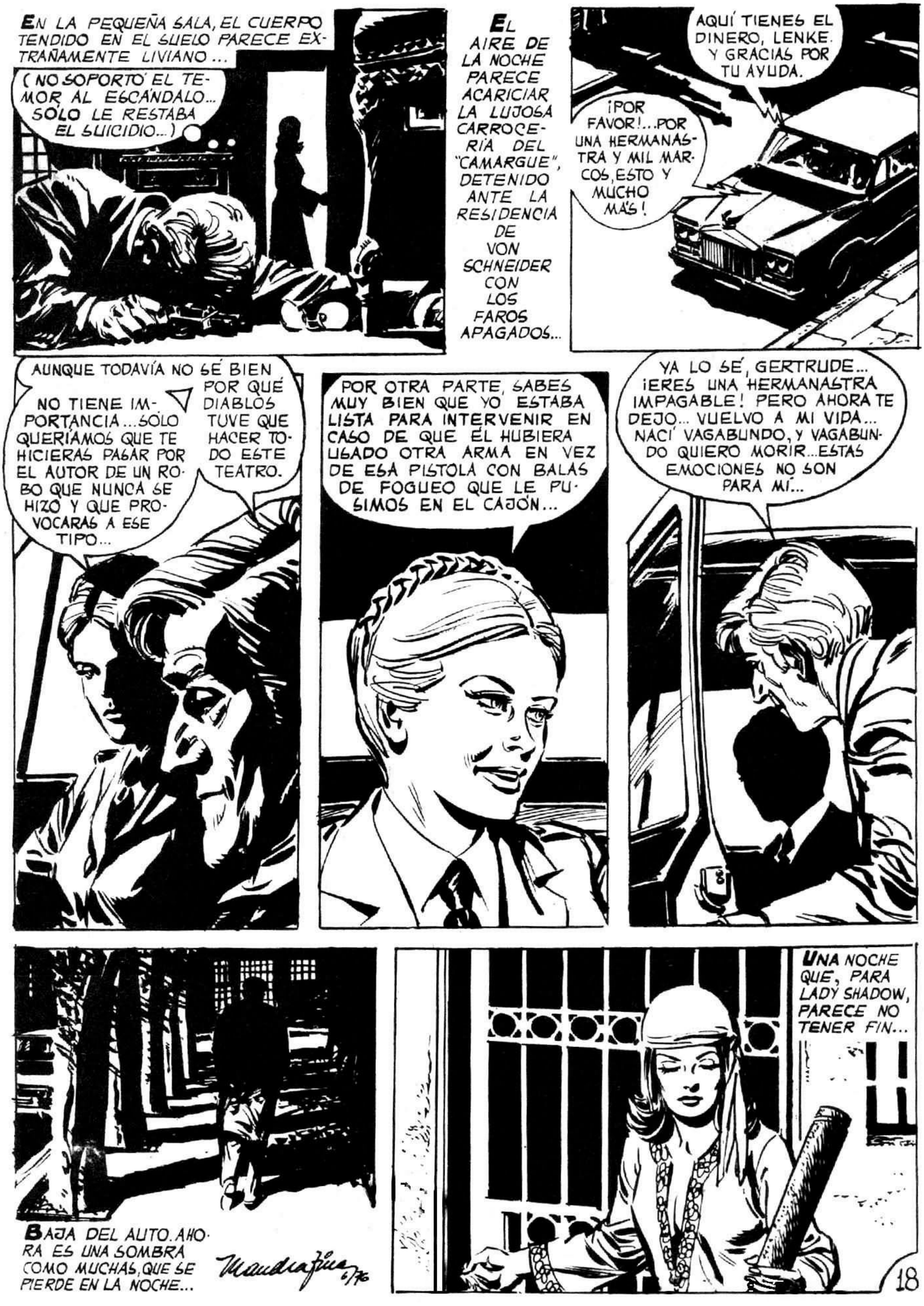

SÍ... EL PRECIO SUBIÓ. Y SUBIRÁ MÁS SI MAÑANA NO VIENE SOLO. Y SI PIENSA TENDERME UNA TRAMPA, RECUERDE QUE ARRASTRARÁ EN ELLA A MUCHA GENTE.
(UN ESCÁNDALO AMENAZA A SOMBRA... CONVIENE ACEPTAR... PODRÍA EXTORSIONARLA...)
¿Y BIEN, EXCELENCIA? QUIEN CALLA OTORGA, ¿NO?
MAGNÍFICO. SABÍA QUE ACEPTARÍA. MAÑANA A LA DIEZ TOMARÁ EL FUNICULAR HACIA LA COLINA DE MERKUR...
"...CUANDO BAJE TOMARÁ POR UN SENDERO QUE VA DETRÁS DE LA ESTACIÓN..."
"...Y AHÍ APARECERÉ YO, SI ME SIENTO SEGURO."
HOLA, EXCELENCIA... NO SE DÉ VUELTA. TOME A LA DERECHA, POR EL PRIMER CAMINO DE MULAS Y ENTRE EN LA CABAÑA QUE ENCONTRARÁ EN LA PRIMERA CIMA.
EL INTERIOR DE LA CABAÑA ES MÍSERO, COMO EL ROSTRO DEL HOMBRE QUE LO AGUARDA...
HOLA, EXCELENCIA. ME ADELANTÉ POR UN ATAJO... ¿TRAJO EL DINERO?
ARROJA LA VALIJA SOBRE LA SUCIA MESA...
MAGNÍFICO... AQUÍ TIENE LA AMPLIACIÓN.


(PERO... ¿¡QUE!?... ES UNA FOTO DE AQUELLA REUNION EN PORTSMOUTH CUANDO DILLARY VOLVIO DE LA REGATA...)
ALAN
PATRICK
LARY
CHRIS
LACONI
HANS
SCHNEIDER
(¿Y ESAS CALAVERAS? ¿CÓMO ES POSIBLE QUE ESTA FOTO ESTUVIERA EN PODER DE SOMBRA? DE ESA MUJER FASCINANTE Y MISTERIOSA...
NO ME DIRÁ QUE NO LA HABÍA VISTO NUNCA. ESTABA EN SU CAMAROTE DEL TREN, ¿RECUERDA? Y SEGURAMENTE QUE HAY ALGO RARO DETRÁS DE TODO ESTO...
ESTUVE AVERIGUANDO, CLARO... TRES DE ESTOS SEIS HOMBRES YA HAN MUERTO, Y AHORA PODRÍA TOCARLE A OTRO... PERO A MÍ NO ME INTERESA...
YO SÓLO QUIERO DINERO, MUCHO DINERO, PARA NO HABLAR.
¡BASTA, CANALLA! ¡TOME EL DINERO Y DEME ESA FOTO!
OH, NO... LO PENSÉ MEJOR Y VEO QUE EL NEGOCIO ES SUPERIOR DE LO QUE CREÍA. AHORA LE PEDIRÉ MÁS... CINCUENTA MIL MARCOS POR EJEMPLO...
Y ES SÓLO EL COMIENZO... NO SE LIBRARÁ TAN PRONTO DE MÍ... NO QUIERO TENER MÁS PREOCUPACIONES PARA EL FUTURO... Y A USTED LE CONVIENE PAGAR, ¿NO?
SON PALABRAS QUE ABREN ANTE HANS SCHNEIDER UN ABISMO SIN FONDO, SIN FIN. Y UNA TENTACIÓN CADA VEZ MÁS IRRESISTIBLE...
SÉ CALLARME LA BOCA, PERO PARA ESO HACE FALTA MUCHO ORO...


¡ORO Y PLOMO!
BANG!
EL SORDO RETUMBAR DEL DISPARO NO SE HA APAGADO AÚN, QUE YA HANS SCHNEIDER SE ALEJA...
INTERPRETAR LAS ÓRDENES ES UNA DOTE INDISPENSABLE PARA UN BUEN MAYORDOMO. Y EN CASA DE LOS SCHNEIDER LOS MAYORDOMOS SIEMPRE HAN SIDO DE LO MEJOR.
HEINRICH COMUNIQUE AL PERSONAL QUE LES DOY LA NOCHE LIBRE.
BIEN, EXCELENCIA... DISPONDRÉ PARA QUE LO DEJEN SOLO...
ESPERA UN INSTANTE Y LUEGO MARCA...
¿SOMBRA?... HABLA HANS SCHNEIDER... NO QUISIERA ILUSIONARLA, PERO CREO QUE TENGO BUENAS NOTICIAS ACERCA DE AQUELLO QUE LE ROBARON...
NO... NO LO TENGO YO... PERO ME PROMETIERON TRAÉRMELO ESTA NOCHE... PENSABA SI NO QUERRÍA ESTAR PRESENTE USTED TAMBIÉN...
(PERFECTO... PRONTO ESTARÁ AQUÍ. YA ENCONTRARÉ LA FORMA DE OBLIGARLA A CONFESAR... Y EN LO POSIBLE, SIN OLVIDAR DE QUE SE TRATA DE UNA HERMOSA MUJER...)
UN HÁLITO DE SEDA AZUL, UN ALBO TURBANTE. SOMBRA DE ROCA ESMERALDA HA ENTRADO EN LA BIBLIOTECA COMO UNA ALTIVA REINA...
¿CHAMPÁN?

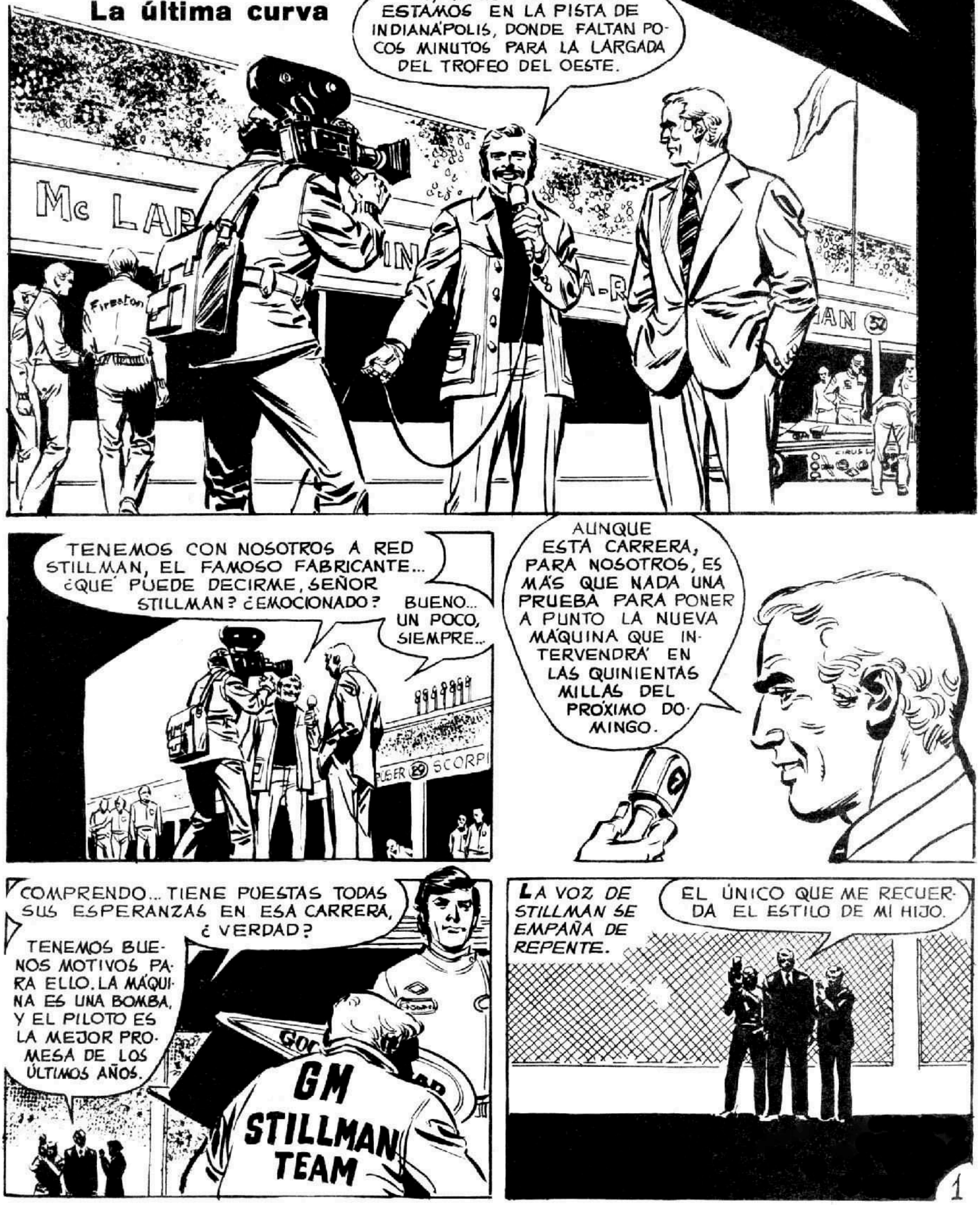

¡QUÉ HERMOSA ESTÁ! PARECE CASI IMPOSIBLE...
PARECE IMPOSIBLE QUE REALMENTE QUIERA MATARME...
LA SIENTE RÍGIDA Y SU TONO CAMBIA. LA GRAN FOTOGRAFÍA APARECE EN SUS MANOS...
¿QUÉ SIGNIFICA ESTO? ¿QUÉ SABE USTED SOBRE AQUELLA NOCHE EN PORTSMOUTH?
LAS PALABRAS DE SOMBRA PARECEN LLEGAR DE UN REMOTO PASADO.
ESA NOCHE LA LLEVO TODAVÍA DENTRO DE MÍ, HANS SCHNEIDER... BAJO ESTA IMAGEN QUE ME HA REGALADO UNA FRÍA CIENCIA... UNA CIENCIA QUE ME REHIZO POR FUERA, PERO QUE...
...NO PODÍA SALVAR LO QUE SE HABÍA ROTO EN MI ALMA, EN EL ALMA DE LA PEQUEÑA MARGARETH...
USTED... **¿¡TÚ!?**
SÍ, YO... YO SOY LA VÍCTIMA DE SEIS FIERAS... SEIS FIERAS QUE HAN DE MORIR. **TODAS.**
¡NO!
¡NO! ¡YO NO HE DE MORIR!

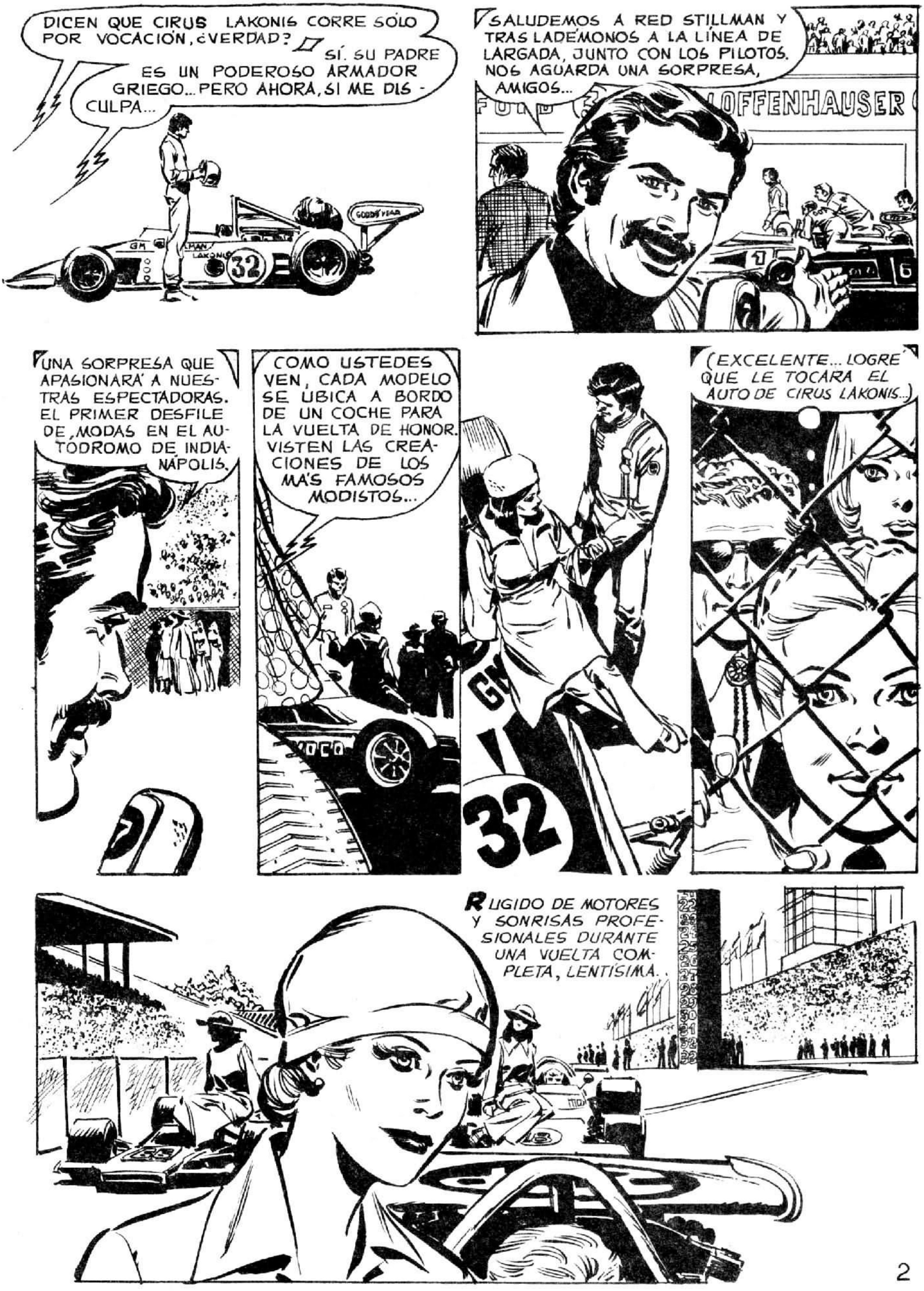

POR EL CONTRARIO, SERÁS MÍA OTRA VEZ. PORQUE TE DESEO COMO ENTONCES Y SOY SIEMPRE EL MÁS FUERTE. NADIE TE CREERÁ SI ME ACUSAS...
SE ABALANZA SOBRE ELLA SIN REPARAR EN LO QUE LO RODEA, EN LA MESITA DERRIBADA, EN LA CARTERA ABIERTA...
...DE LA QUE CAE UN RECTÁNGULO BRILLOSO...
PERO... PERO...
SÍ, HANS SCHNEIDER... ES USTED, SIN NINGUNA DUDA. NO ES MÁS QUE UNA FOTO TOMADA CON UNA MÁQUINA ESPECIAL A RAYOS INFRARROJOS, MIENTRAS COMETÍA UN HOMICIDIO...
UNA DE TANTAS... IDÉNTICA A LA QUE HICE LLEGAR AL CORONEL YURI.
TÚ...USTED... ¡¿USTED ME HIZO TODO ESTO!?
CUÁNTO PUEDE A VECES PESAR EL DESTINO...
POCOS INSTANTES. LUEGO EL RUIDO DE UN DISPARO...
BANG
(¡YA ESTÁ...!)

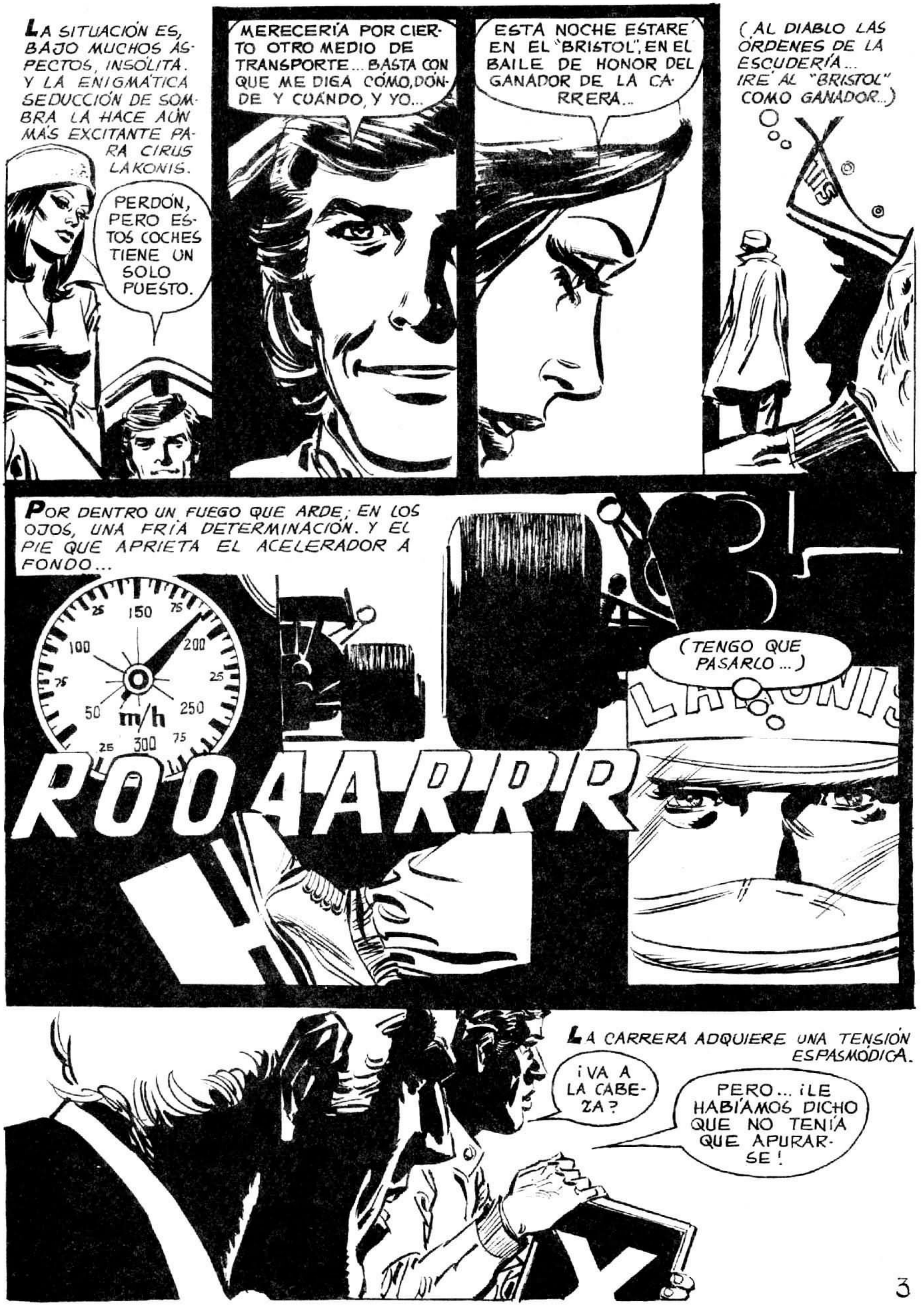

EN LA PEQUEÑA SALA, EL CUERPO TENDIDO EN EL SUELO PARECE EXTRAÑAMENTE LIVIANO...
(NO SOPORTÓ EL TEMOR AL ESCÁNDALO... SÓLO LE RESTABA EL SUICIDIO...)
EL AIRE DE LA NOCHE PARECE ACARICIAR LA LUJOSA CARROCERÍA DEL "CAMARGUE", DETENIDO ANTE LA RESIDENCIA DE VON SCHNEIDER CON LOS FAROS APAGADOS...
AQUÍ TIENES EL DINERO, LENKE. Y GRACIAS POR TU AYUDA.
¡POR FAVOR!... POR UNA HERMANASTRA Y MIL MARCOS, ESTO Y MUCHO MÁS!
AUNQUE TODAVÍA NO SÉ BIEN POR QUÉ DIABLOS TUVE QUE HACER TODO ESTE TEATRO.
NO TIENE IMPORTANCIA... SÓLO QUERÍAMOS QUE TE HICIERAS PASAR POR EL AUTOR DE UN ROBO QUE NUNCA SE HIZO Y QUE PROVOCARAS A ESE TIPO...
POR OTRA PARTE, SABES MUY BIEN QUE YO ESTABA LISTA PARA INTERVENIR EN CASO DE QUE ÉL HUBIERA USADO OTRA ARMA EN VEZ DE ESA PISTOLA CON BALAS DE FOGUEO QUE LE PUSIMOS EN EL CAJÓN...
YA LO SÉ, GERTRUDE... ¡ERES UNA HERMANASTRA IMPAGABLE! PERO AHORA TE DEJO... VUELVO A MI VIDA... NACÍ VAGABUNDO, Y VAGABUNDO QUIERO MORIR... ESTAS EMOCIONES NO SON PARA MÍ...
BAJA DEL AUTO. AHORA ES UNA SOMBRA COMO MUCHAS, QUE SE PIERDE EN LA NOCHE...
Mandrafina 6/76
UNA NOCHE QUE, PARA LADY SHADOW, PARECE NO TENER FIN...

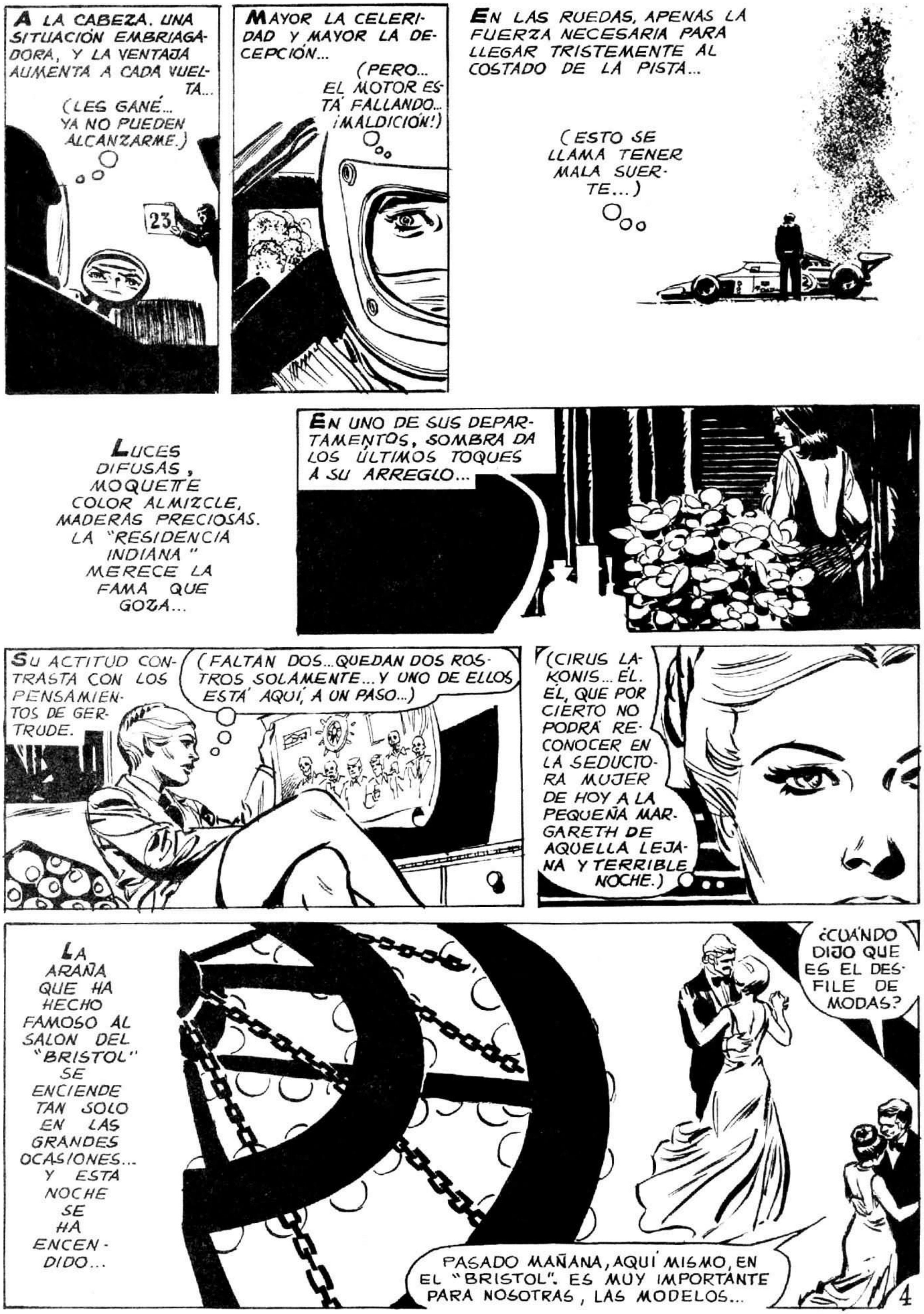
LADY SHADOW

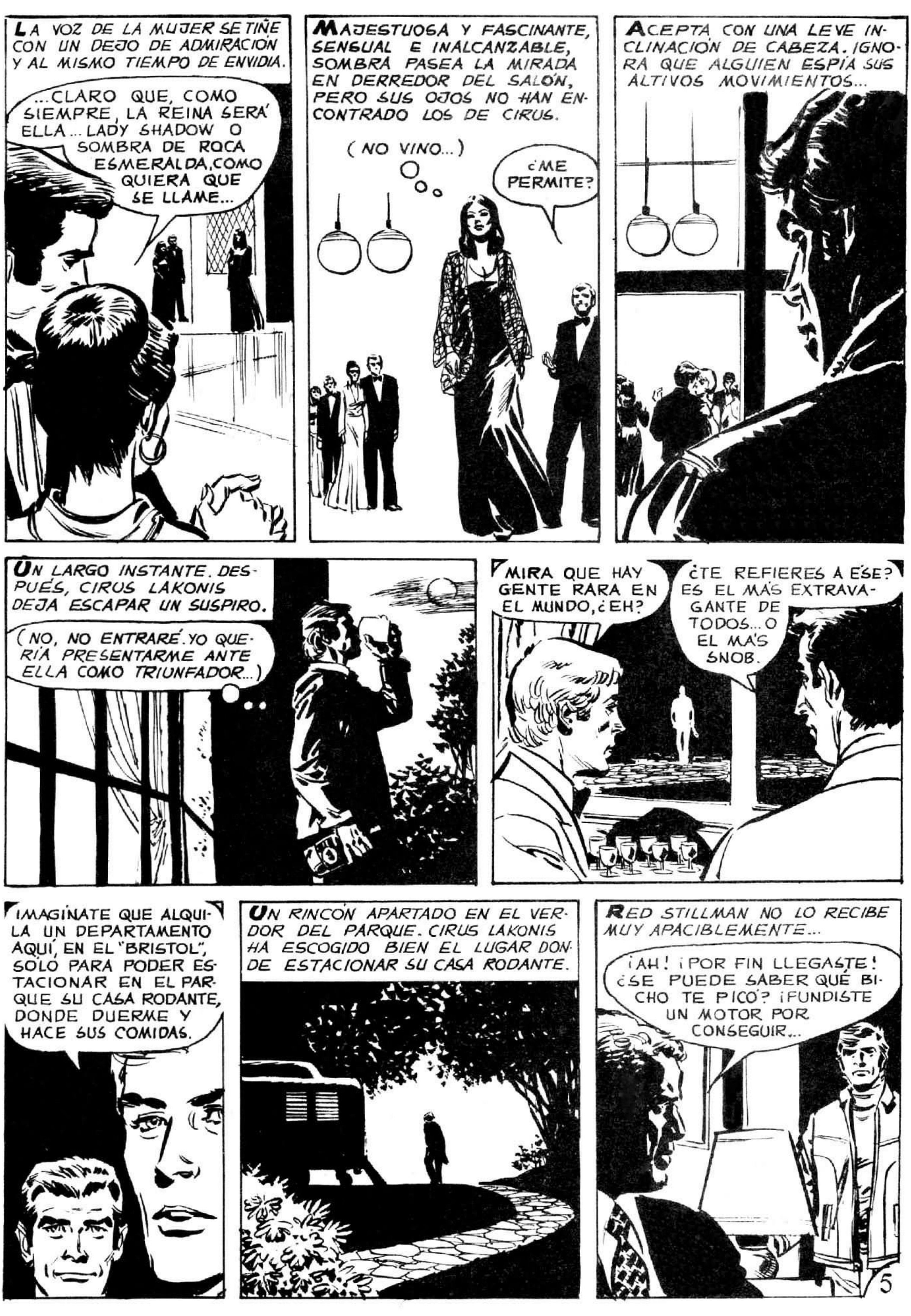
La última curva

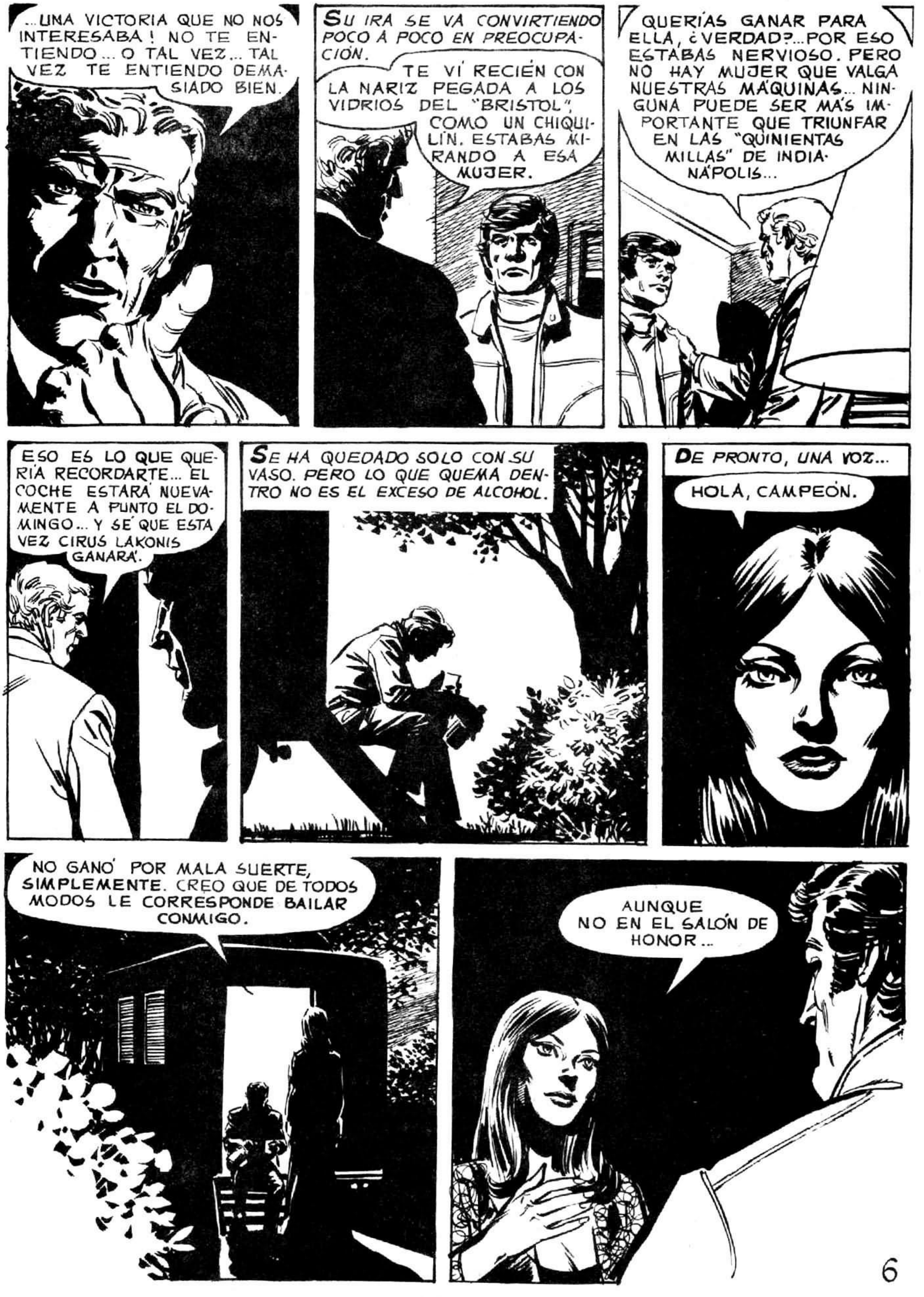

SÍ, AMIGOS OYENTES... ESTAMOS EN LA PISTA DE INDIANÁPOLIS, DONDE FALTAN POCOS MINUTOS PARA LA LARGADA DEL TROFEO DEL OESTE.
Mc LAR
Fireston
TENEMOS CON NOSOTROS A RED STILLMAN, EL FAMOSO FABRICANTE... ¿QUÉ PUEDE DECIRME, SEÑOR STILLMAN? ¿EMOCIONADO?
BUENO... UN POCO, SIEMPRE...
SCORPI
AUNQUE ESTA CARRERA, PARA NOSOTROS, ES MÁS QUE NADA UNA PRUEBA PARA PONER A PUNTO LA NUEVA MÁQUINA QUE INTERVENDRÁ EN LAS QUINIENTAS MILLAS DEL PRÓXIMO DOMINGO.
COMPRENDO... TIENE PUESTAS TODAS SUS ESPERANZAS EN ESA CARRERA, ¿VERDAD?
TENEMOS BUENOS MOTIVOS PARA ELLO. LA MÁQUINA ES UNA BOMBA, Y EL PILOTO ES LA MEJOR PROMESA DE LOS ÚLTIMOS AÑOS.
GM STILLMAN TEAM
LA VOZ DE STILLMAN SE EMPAÑA DE REPENTE.
EL ÚNICO QUE ME RECUERDA EL ESTILO DE MI HIJO.

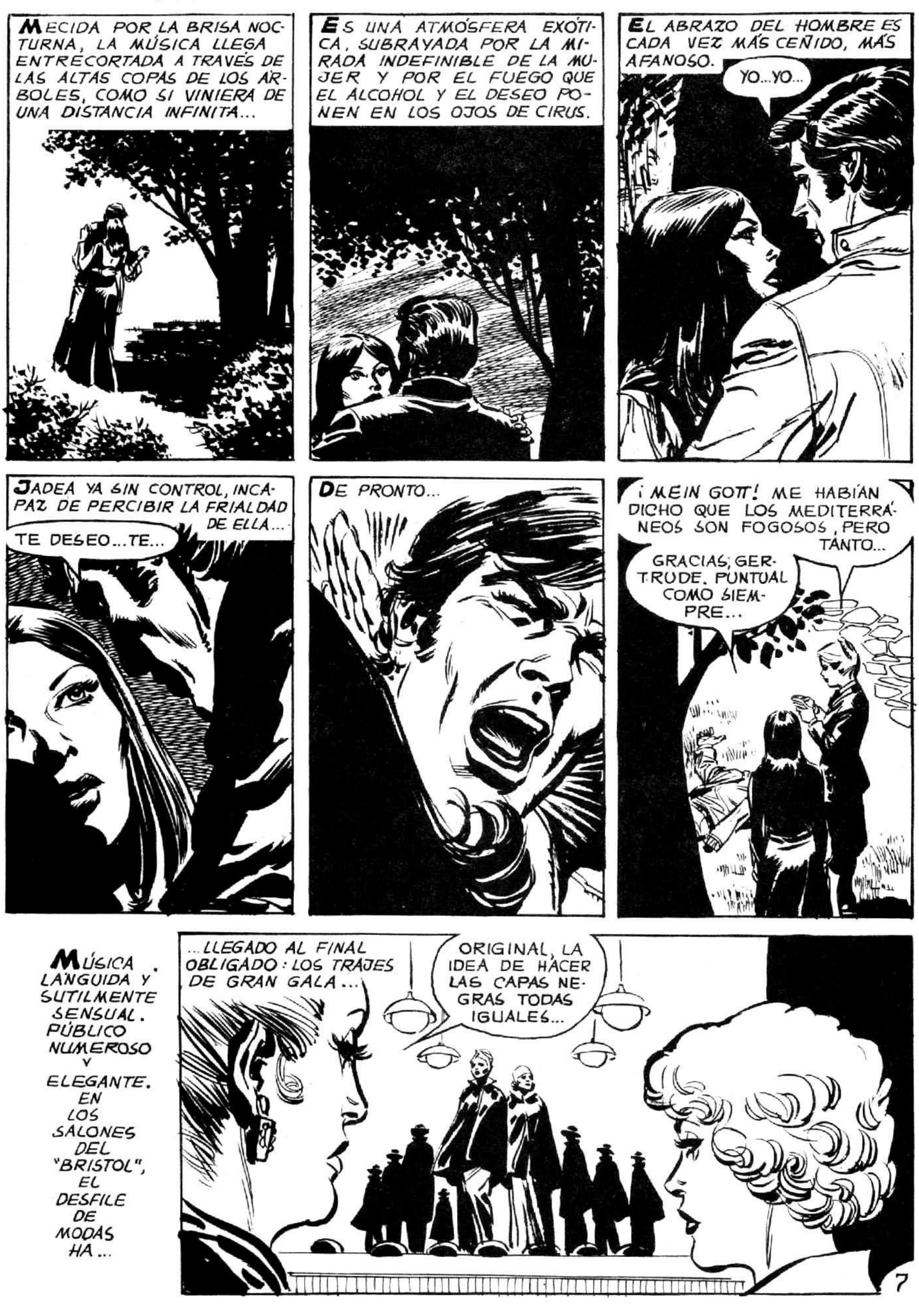

DICEN QUE CIRUS LAKONIS CORRE SÓLO POR VOCACIÓN, ¿VERDAD?
SÍ. SU PADRE ES UN PODEROSO ARMADOR GRIEGO... PERO AHORA, SI ME DISCULPA...
GM
LAKONIS
32
GOODYEAR
SALUDEMOS A RED STILLMAN Y TRASLADÉMONOS A LA LÍNEA DE LARGADA, JUNTO CON LOS PILOTOS. NOS AGUARDA UNA SORPRESA, AMIGOS...
OFFENHAUSER
UNA SORPRESA QUE APASIONARÁ A NUESTRAS ESPECTADORAS. EL PRIMER DESFILE DE MODAS EN EL AUTÓDROMO DE INDIANÁPOLIS.
COMO USTEDES VEN, CADA MODELO SE UBICA A BORDO DE UN COCHE PARA LA VUELTA DE HONOR. VISTEN LAS CREACIONES DE LOS MÁS FAMOSOS MODISTOS...
GM
32
(EXCELENTE... LOGRÉ QUE LE TOCARA EL AUTO DE CIRUS LAKONIS...)
RUGIDO DE MOTORES Y SONRISAS PROFESIONALES DURANTE UNA VUELTA COMPLETA, LENTÍSIMA.

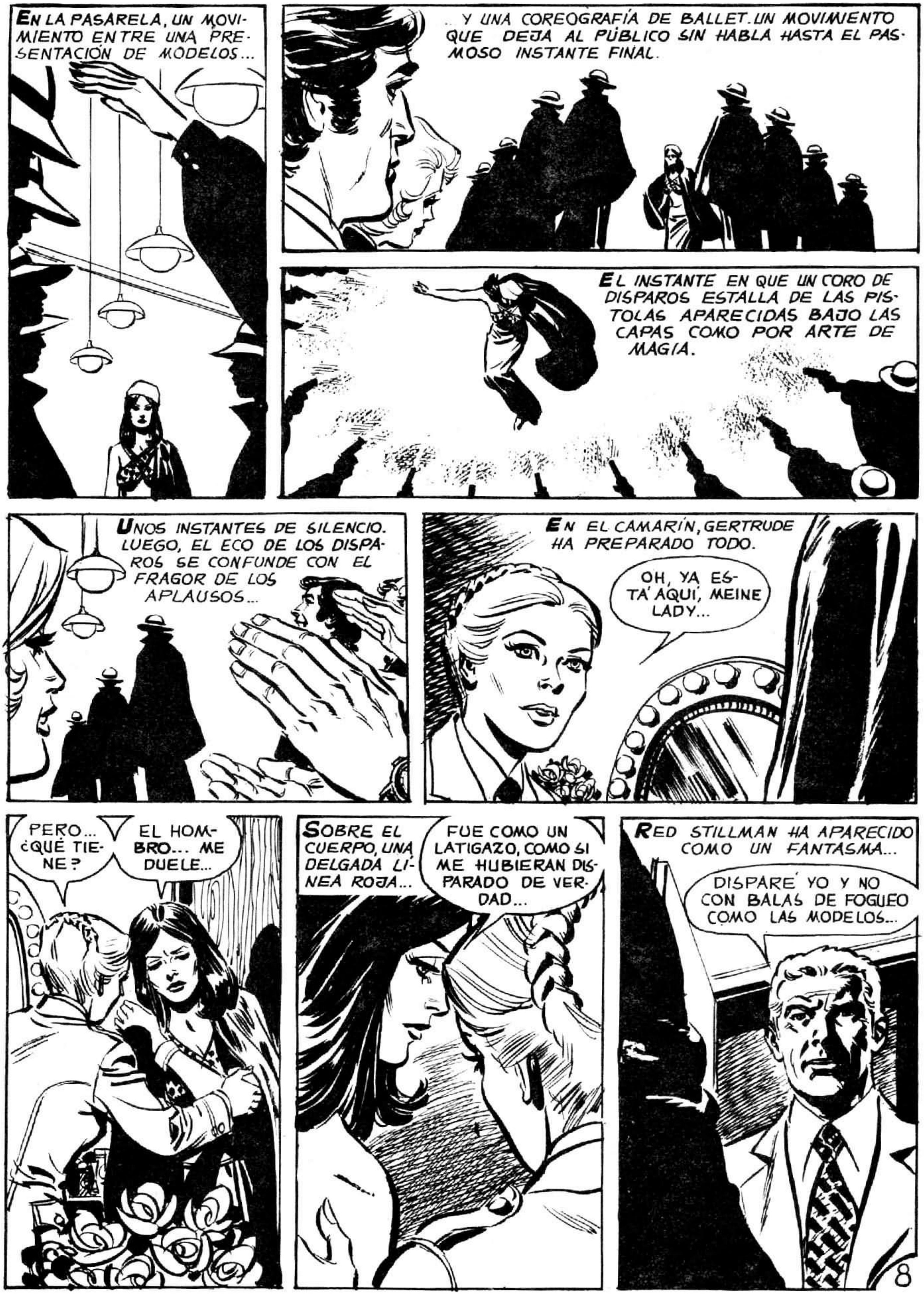

LA SITUACIÓN ES, BAJO MUCHOS ASPECTOS, INSÓLITA. Y LA ENIGMÁTICA SEDUCCIÓN DE SOMBRA LA HACE AÚN MÁS EXCITANTE PARA CIRUS LAKONIS.
PERDÓN, PERO ESTOS COCHES TIENE UN SOLO PUESTO.
MERECERÍA POR CIERTO OTRO MEDIO DE TRANSPORTE... BASTA CON QUE ME DIGA CÓMO, DÓNDE Y CUÁNDO, Y YO...
ESTA NOCHE ESTARÉ EN EL "BRISTOL", EN EL BAILE DE HONOR DEL GANADOR DE LA CARRERA...
(AL DIABLO LAS ÓRDENES DE LA ESCUDERÍA... IRÉ AL "BRISTOL" COMO GANADOR...)
LIS
POR DENTRO UN FUEGO QUE ARDE; EN LOS OJOS, UNA FRÍA DETERMINACIÓN. Y EL PIE QUE APRIETA EL ACELERADOR A FONDO...
25 150 75 100 200 75 25 50 m/h 250 25 300 75
ROOAARRR
(TENGO QUE PASARLO...)
LAKONIS
LA CARRERA ADQUIERE UNA TENSIÓN ESPASMÓDICA.
¡VA A LA CABEZA?
PERO... ¡LE HABÍAMOS DICHO QUE NO TENÍA QUE APURARSE!

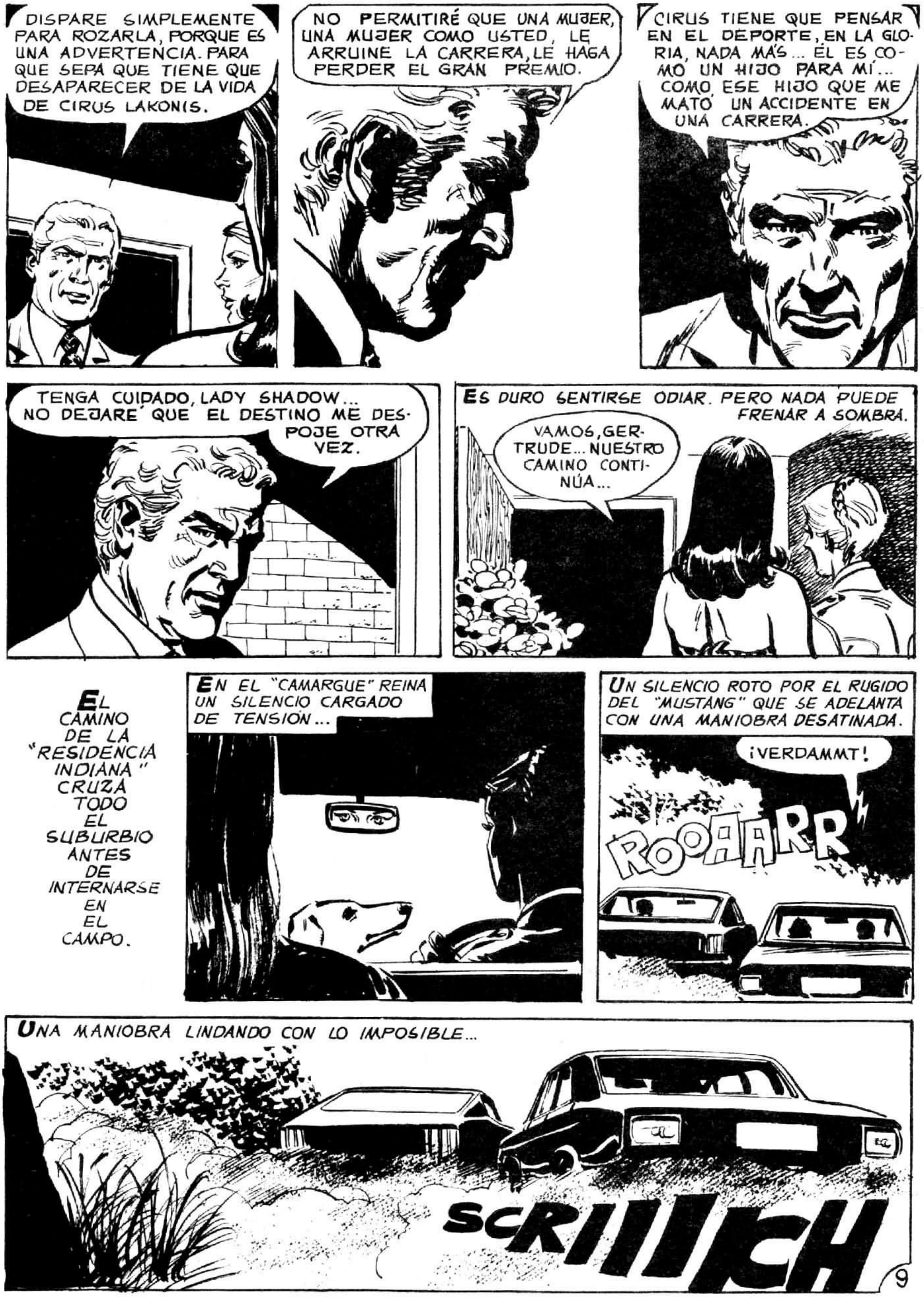

A LA CABEZA. UNA SITUACIÓN EMBRIAGADORA, Y LA VENTAJA AUMENTA A CADA VUELTA...
(LES GANÉ... YA NO PUEDEN ALCANZARME.)
23
MAYOR LA CELERIDAD Y MAYOR LA DECEPCIÓN...
(PERO... EL MOTOR ESTÁ FALLANDO... ¡MALDICIÓN!)
EN LAS RUEDAS, APENAS LA FUERZA NECESARIA PARA LLEGAR TRISTEMENTE AL COSTADO DE LA PISTA...
(ESTO SE LLAMA TENER MALA SUERTE...)
LUCES DIFUSAS, MOQUETTE COLOR ALMIZCLE, MADERAS PRECIOSAS. LA "RESIDENCIA INDIANA" MERECE LA FAMA QUE GOZA...
EN UNO DE SUS DEPARTAMENTOS, SOMBRA DA LOS ÚLTIMOS TOQUES A SU ARREGLO...
SU ACTITUD CONTRASTA CON LOS PENSAMIENTOS DE GERTRUDE.
(FALTAN DOS... QUEDAN DOS ROSTROS SOLAMENTE... Y UNO DE ELLOS ESTÁ AQUÍ, A UN PASO...)
(CIRUS LAKONIS... ÉL. ÉL, QUE POR CIERTO NO PODRÁ RECONOCER EN LA SEDUCTORA MUJER DE HOY A LA PEQUEÑA MARGARETH DE AQUELLA LEJANA Y TERRIBLE NOCHE.)
LA ARAÑA QUE HA HECHO FAMOSO AL SALON DEL "BRISTOL" SE ENCIENDE TAN SOLO EN LAS GRANDES OCASIONES... Y ESTA NOCHE SE HA ENCENDIDO...
¿CUÁNDO DIJO QUE ES EL DESFILE DE MODAS?
PASADO MAÑANA, AQUÍ MISMO, EN EL "BRISTOL". ES MUY IMPORTANTE PARA NOSOTRAS, LAS MODELOS...

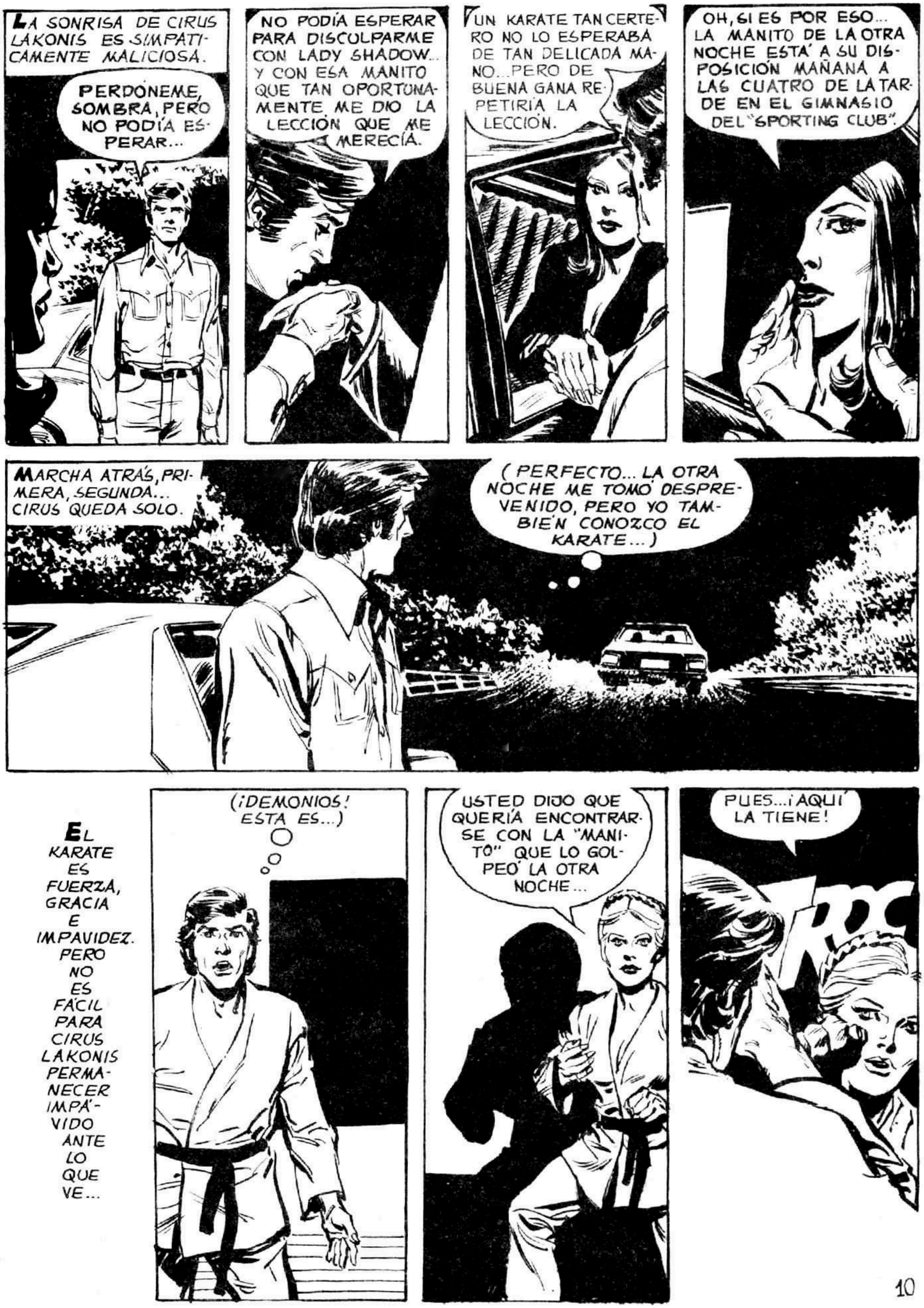

LA VOZ DE LA MUJER SE TIÑE CON UN DEJO DE ADMIRACIÓN Y AL MISMO TIEMPO DE ENVIDIA.
...CLARO QUE, COMO SIEMPRE, LA REINA SERÁ ELLA... LADY SHADOW O SOMBRA DE ROCA ESMERALDA, COMO QUIERA QUE SE LLAME...
MAJESTUOSA Y FASCINANTE, SENSUAL E INALCANZABLE, SOMBRA PASEA LA MIRADA EN DERREDOR DEL SALÓN, PERO SUS OJOS NO HAN ENCONTRADO LOS DE CIRUS.
(NO VINO...)
¿ME PERMITE?
ACEPTA CON UNA LEVE INCLINACIÓN DE CABEZA. IGNORA QUE ALGUIEN ESPÍA SUS ALTIVOS MOVIMIENTOS...
UN LARGO INSTANTE. DESPUÉS, CIRUS LAKONIS DEJA ESCAPAR UN SUSPIRO.
(NO, NO ENTRARÉ. YO QUERÍA PRESENTARME ANTE ELLA COMO TRIUNFADOR...)
MIRA QUE HAY GENTE RARA EN EL MUNDO, ¿EH?
¿TE REFIERES A ÉSE? ES EL MÁS EXTRAVAGANTE DE TODOS... O EL MÁS SNOB.
IMAGÍNATE QUE ALQUILA UN DEPARTAMENTO AQUÍ, EN EL "BRISTOL", SÓLO PARA PODER ESTACIONAR EN EL PARQUE SU CASA RODANTE, DONDE DUERME Y HACE SUS COMIDAS.
UN RINCÓN APARTADO EN EL VERDOR DEL PARQUE. CIRUS LAKONIS HA ESCOGIDO BIEN EL LUGAR DONDE ESTACIONAR SU CASA RODANTE.
RED STILLMAN NO LO RECIBE MUY APACIBLEMENTE...
¡AH! ¡POR FIN LLEGASTE! ¿SE PUEDE SABER QUÉ BICHO TE PICÓ? ¡FUNDISTE UN MOTOR POR CONSEGUIR...

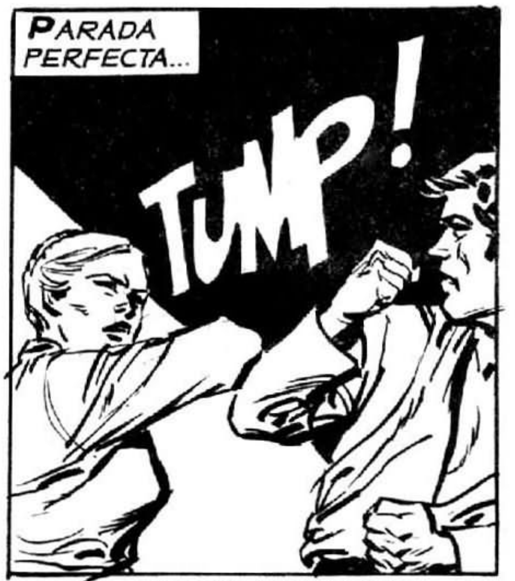

...UNA VICTORIA QUE NO NOS INTERESABA! NO TE ENTIENDO... O TAL VEZ... TAL VEZ TE ENTIENDO DEMASIADO BIEN.
SU IRA SE VA CONVIRTIENDO POCO A POCO EN PREOCUPACIÓN.
TE VÍ RECIÉN CON LA NARIZ PEGADA A LOS VIDRIOS DEL "BRISTOL", COMO UN CHIQUILÍN. ESTABAS MIRANDO A ESA MUJER.
QUERÍAS GANAR PARA ELLA, ¿VERDAD?... POR ESO ESTABAS NERVIOSO. PERO NO HAY MUJER QUE VALGA NUESTRAS MÁQUINAS... NINGUNA PUEDE SER MÁS IMPORTANTE QUE TRIUNFAR EN LAS "QUINIENTAS MILLAS" DE INDIANÁPOLIS...
ESO ES LO QUE QUERÍA RECORDARTE... EL COCHE ESTARÁ NUEVAMENTE A PUNTO EL DOMINGO... Y SÉ QUE ESTA VEZ CIRUS LAKONIS GANARÁ.
SE HA QUEDADO SOLO CON SU VASO. PERO LO QUE QUEMA DENTRO NO ES EL EXCESO DE ALCOHOL.
DE PRONTO, UNA VOZ...
HOLA, CAMPEÓN.
NO GANÓ POR MALA SUERTE, SIMPLEMENTE. CREO QUE DE TODOS MODOS LE CORRESPONDE BAILAR CONMIGO.
AUNQUE NO EN EL SALÓN DE HONOR...

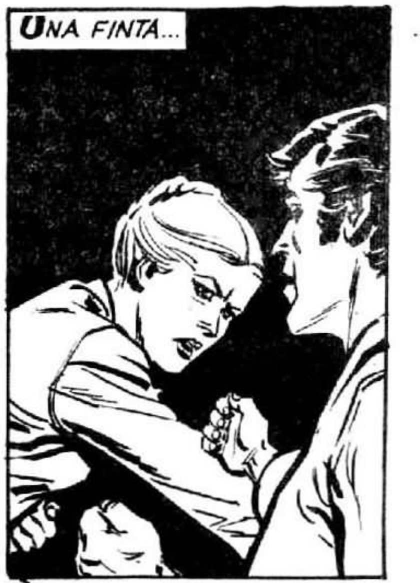

MECIDA POR LA BRISA NOCTURNA, LA MÚSICA LLEGA ENTRECORTADA A TRAVÉS DE LAS ALTAS COPAS DE LOS ÁRBOLES, COMO SI VINIERA DE UNA DISTANCIA INFINITA...
ES UNA ATMÓSFERA EXÓTICA, SUBRAYADA POR LA MIRADA INDEFINIBLE DE LA MUJER Y POR EL FUEGO QUE EL ALCOHOL Y EL DESEO PONEN EN LOS OJOS DE CIRUS.
EL ABRAZO DEL HOMBRE ES CADA VEZ MÁS CEÑIDO, MÁS AFANOSO.
YO... YO...
JADEA YA SIN CONTROL, INCAPAZ DE PERCIBIR LA FRIALDAD DE ELLA...
TE DESEO... TE...
DE PRONTO...
¡MEIN GOTT! ME HABÍAN DICHO QUE LOS MEDITERRÁNEOS SON FOGOSOS, PERO TANTO...
GRACIAS, GERTRUDE. PUNTUAL COMO SIEMPRE...
MÚSICA LÁNGUIDA Y SUTILMENTE SENSUAL. PÚBLICO NUMEROSO Y ELEGANTE. EN LOS SALONES DEL "BRISTOL", EL DESFILE DE MODAS HA...
...LLEGADO AL FINAL OBLIGADO: LOS TRAJES DE GRAN GALA...
ORIGINAL, LA IDEA DE HACER LAS CAPAS NEGRAS TODAS IGUALES...

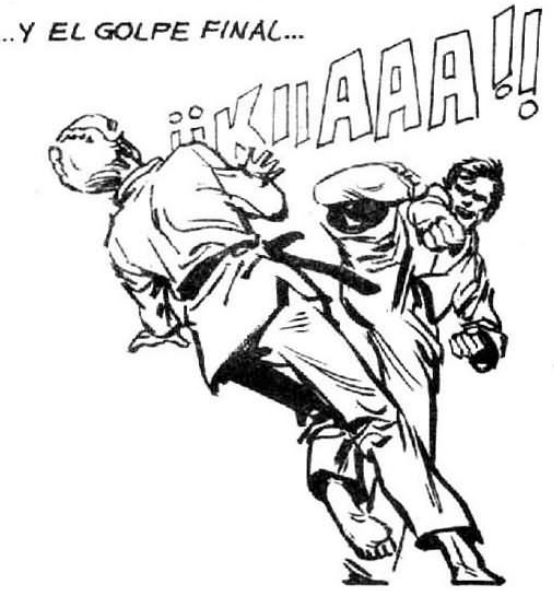

EN LA PASARELA, UN MOVIMIENTO ENTRE UNA PRESENTACIÓN DE MODELOS...
...Y UNA COREOGRAFÍA DE BALLET. UN MOVIMIENTO QUE DEJA AL PÚBLICO SIN HABLA HASTA EL PASMOSO INSTANTE FINAL.
EL INSTANTE EN QUE UN CORO DE DISPAROS ESTALLA DE LAS PISTOLAS APARECIDAS BAJO LAS CAPAS COMO POR ARTE DE MAGIA.
UNOS INSTANTES DE SILENCIO. LUEGO, EL ECO DE LOS DISPAROS SE CONFUNDE CON EL FRAGOR DE LOS APLAUSOS...
EN EL CAMARÍN, GERTRUDE HA PREPARADO TODO.
OH, YA ESTÁ AQUÍ, MEINE LADY...
PERO... ¿QUÉ TIENE?
EL HOMBRO... ME DUELE...
SOBRE EL CUERPO, UNA DELGADA LÍNEA ROJA...
FUE COMO UN LATIGAZO, COMO SI ME HUBIERAN DISPARADO DE VERDAD...
RED STILLMAN HA APARECIDO COMO UN FANTASMA...
DISPARÉ YO Y NO CON BALAS DE FOGUEO COMO LAS MODELOS...

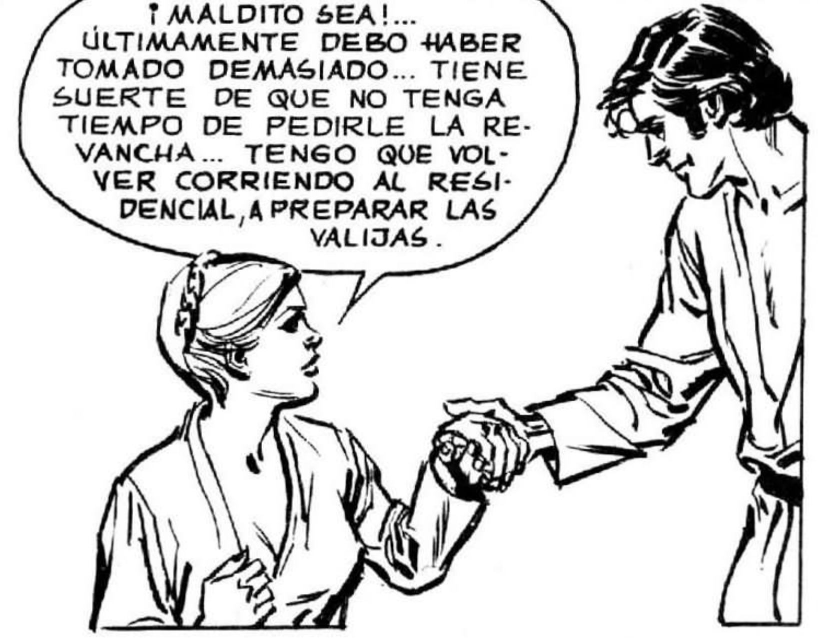

DISPARE SIMPLEMENTE PARA ROZARLA, PORQUE ES UNA ADVERTENCIA. PARA QUE SEPA QUE TIENE QUE DESAPARECER DE LA VIDA DE CIRUS LAKONIS.
NO PERMITIRÉ QUE UNA MUJER, UNA MUJER COMO USTED, LE ARRUINE LA CARRERA, LE HAGA PERDER EL GRAN PREMIO.
CIRUS TIENE QUE PENSAR EN EL DEPORTE, EN LA GLORIA, NADA MÁS... ÉL ES COMO UN HIJO PARA MÍ... COMO ESE HIJO QUE ME MATÓ UN ACCIDENTE EN UNA CARRERA.
TENGA CUIDADO, LADY SHADOW... NO DEJARÉ QUE EL DESTINO ME DESPOJE OTRA VEZ.
ES DURO SENTIRSE ODIAR. PERO NADA PUEDE FRENAR A SOMBRA.
VAMOS, GERTRUDE... NUESTRO CAMINO CONTINÚA...
EL CAMINO DE LA "RESIDENCIA INDIANA" CRUZA TODO EL SUBURBIO ANTES DE INTERNARSE EN EL CAMPO.
EN EL "CAMARGUE" REINA UN SILENCIO CARGADO DE TENSIÓN...
UN SILENCIO ROTO POR EL RUGIDO DEL "MUSTANG" QUE SE ADELANTA CON UNA MANIOBRA DESATINADA.
¡VERDAMMT!
ROOAARR
UNA MANIOBRA LINDANDO CON LO IMPOSIBLE...
SCRIIICH

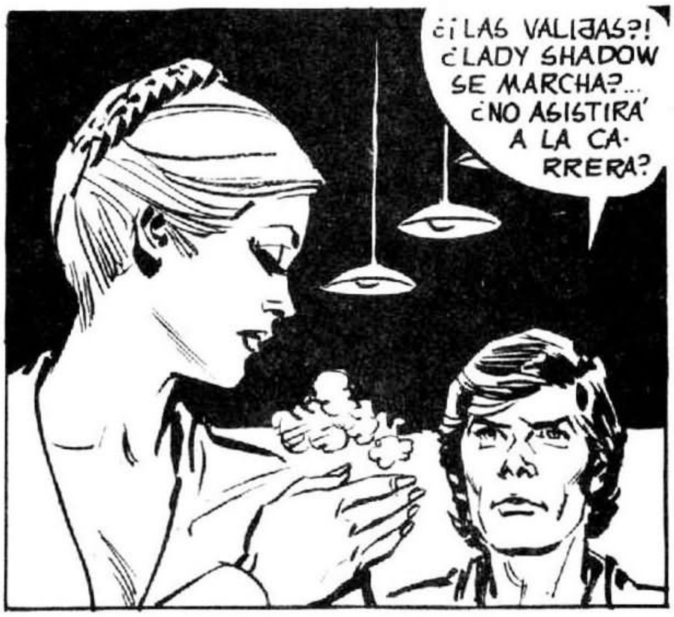

LA SONRISA DE CIRUS LAKONIS ES SIMPATICAMENTE MALICIOSA.
PERDONEME, SOMBRA, PERO NO PODÍA ESPERAR...
NO PODÍA ESPERAR PARA DISCULPARME CON LADY SHADOW... Y CON ESA MANITO QUE TAN OPORTUNAMENTE ME DIO LA LECCIÓN QUE ME [illegible] MERECÍA.
UN KARATE TAN CERTERO NO LO ESPERABA DE TAN DELICADA MANO... PERO DE BUENA GANA REPETIRÍA LA LECCIÓN.
OH, SI ES POR ESO... LA MANITO DE LA OTRA NOCHE ESTÁ A SU DISPOSICIÓN MAÑANA A LAS CUATRO DE LA TARDE EN EL GIMNASIO DEL "SPORTING CLUB".
MARCHA ATRÁS, PRIMERA, SEGUNDA... CIRUS QUEDA SOLO.
(PERFECTO... LA OTRA NOCHE ME TOMÓ DESPREVENIDO, PERO YO TAMBIÉN CONOZCO EL KARATE...)
EL KARATE ES FUERZA, GRACIA E IMPAVIDEZ. PERO NO ES FÁCIL PARA CIRUS LAKONIS PERMANECER IMPÁVIDO ANTE LO QUE VE...
(¡DEMONIOS! ESTA ES...)
USTED DIJO QUE QUERÍA ENCONTRARSE CON LA "MANITO" QUE LO GOLPEÓ LA OTRA NOCHE...
PUES... ¡AQUÍ LA TIENE!

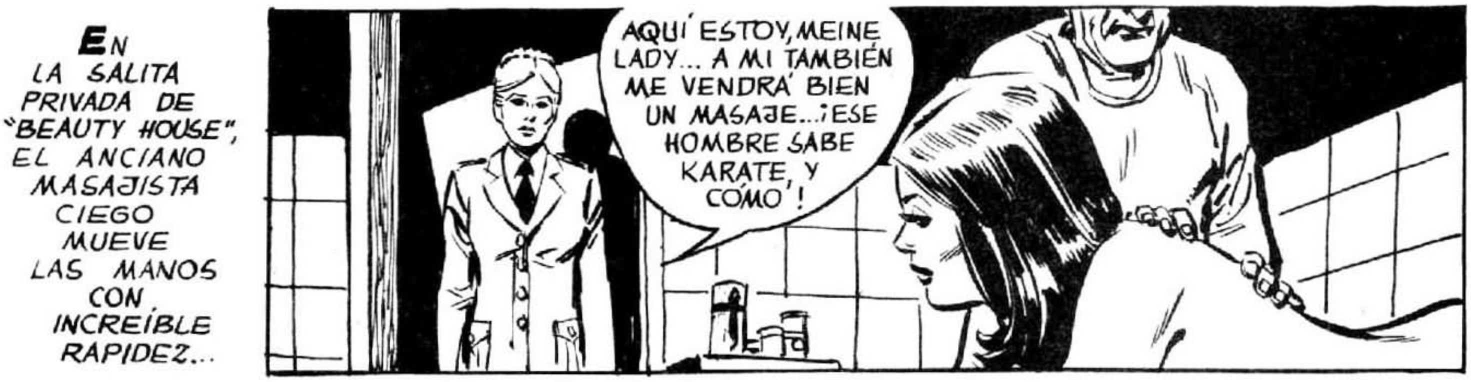

PARADA PERFECTA...
TUMP!

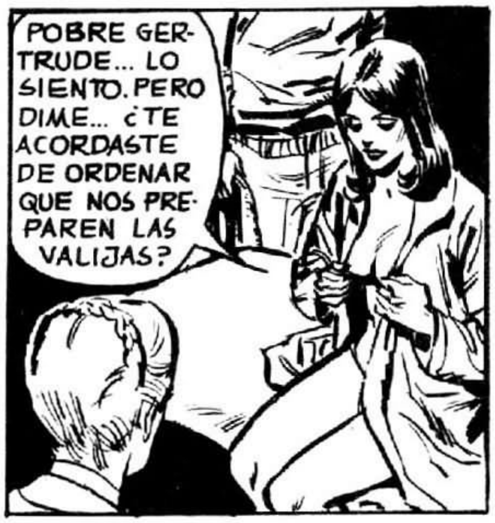

UNA FINTA...

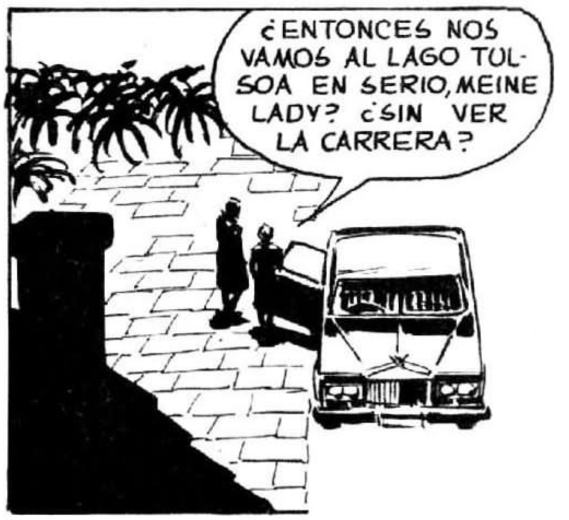

...Y EL GOLPE FINAL...
¡¡KIIAAA!!

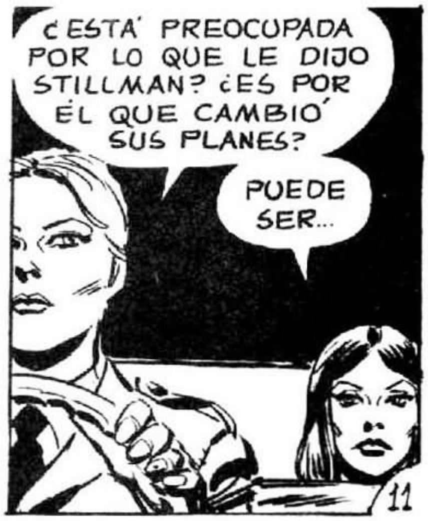

¡MALDITO SEA!... ÚLTIMAMENTE DEBO HABER TOMADO DEMASIADO... TIENE SUERTE DE QUE NO TENGA TIEMPO DE PEDIRLE LA REVANCHA... TENGO QUE VOLVER CORRIENDO AL RESIDENCIAL, A PREPARAR LAS VALIJAS.

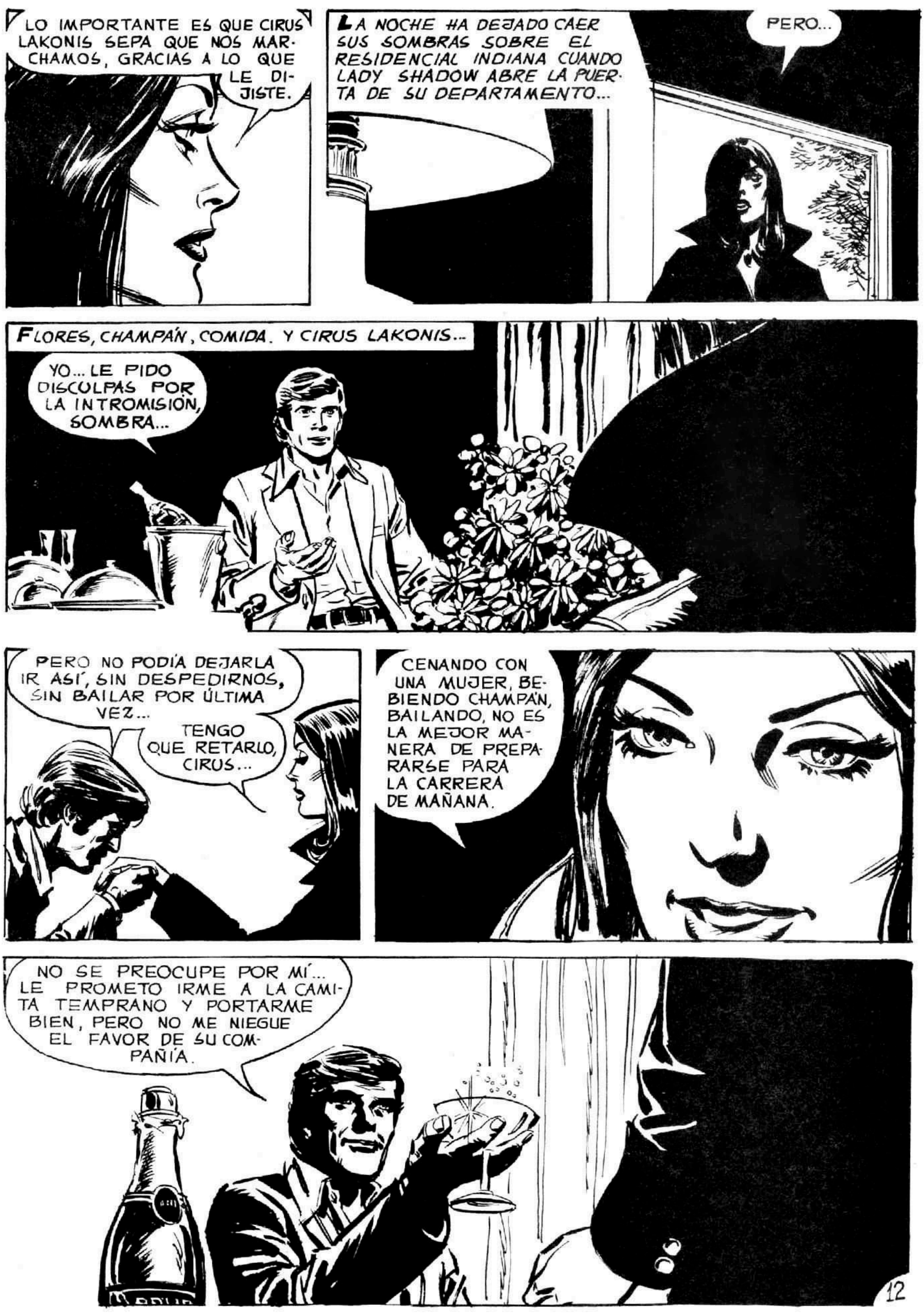

¿¡LAS VALIJAS?! ¿LADY SHADOW SE MARCHA?... ¿NO ASISTIRÁ A LA CARRERA?

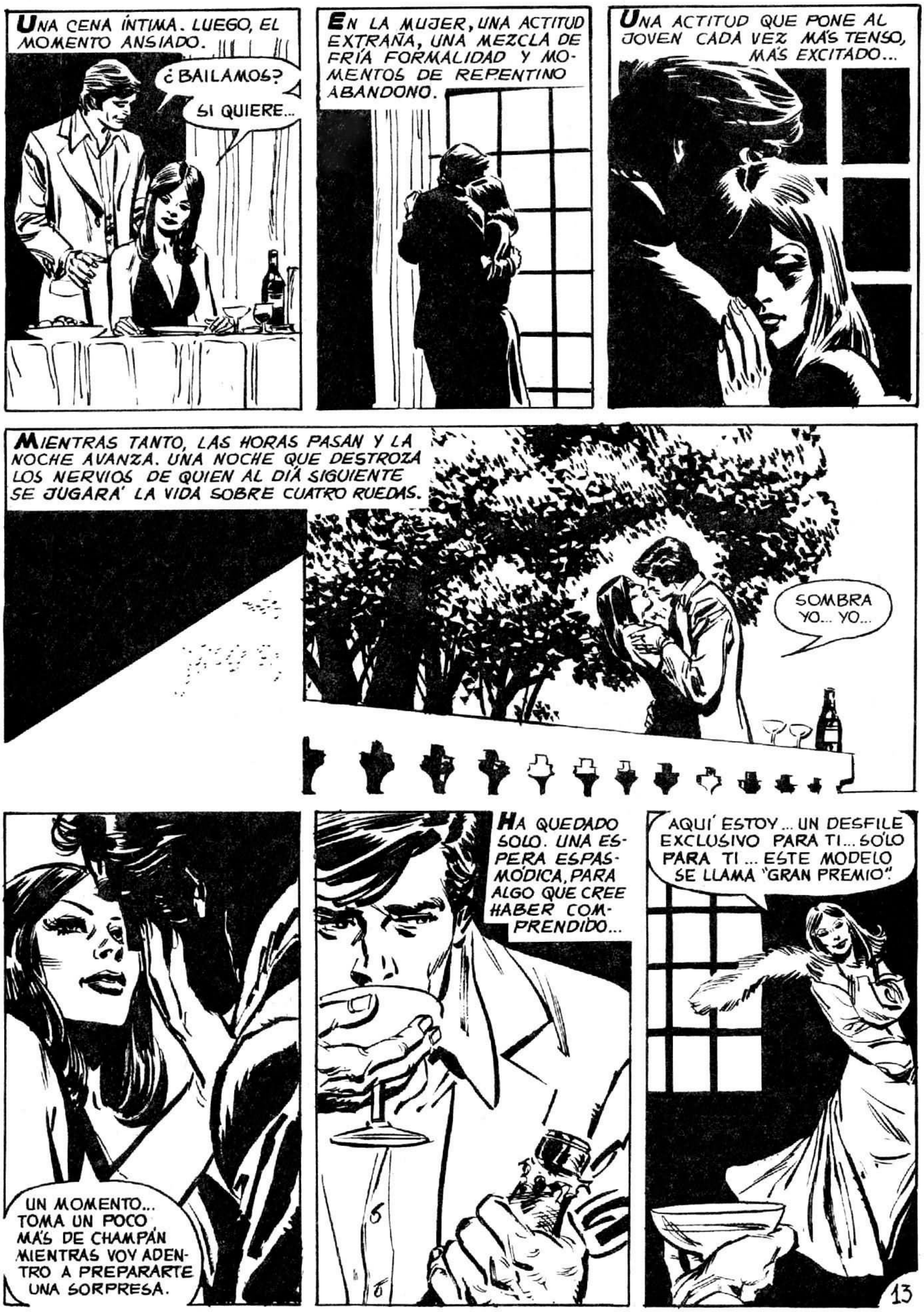

EN LA SALITA PRIVADA DE "BEAUTY HOUSE", EL ANCIANO MASAJISTA CIEGO MUEVE LAS MANOS CON INCREÍBLE RAPIDEZ...
AQUÍ ESTOY, MEINE LADY... A MI TAMBIÉN ME VENDRÁ BIEN UN MASAJE... ¡ESE HOMBRE SABE KARATE, Y CÓMO!

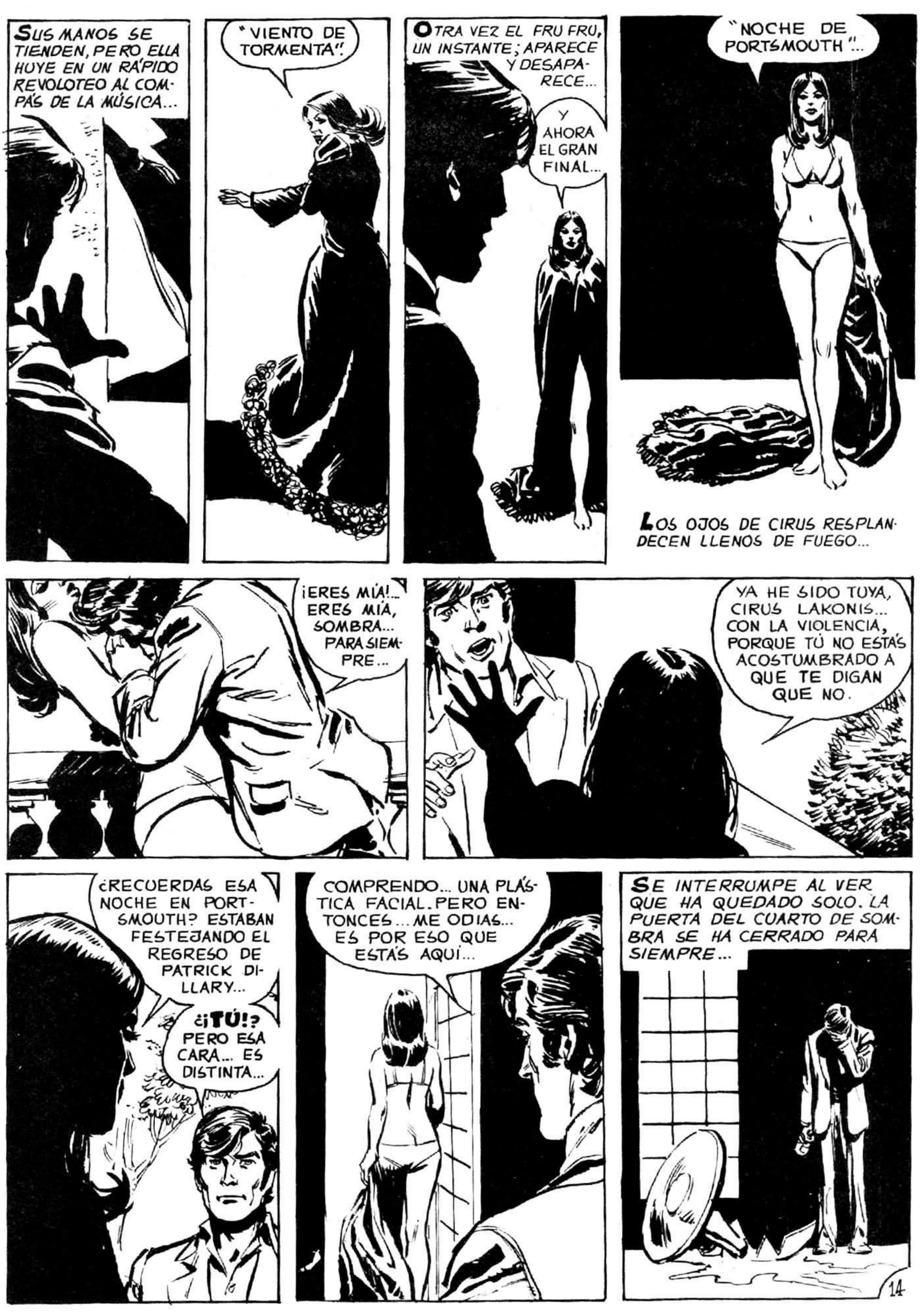

POBRE GERTRUDE... LO SIENTO. PERO DIME... ¿TE ACORDASTE DE ORDENAR QUE NOS PREPAREN LAS VALIJAS?

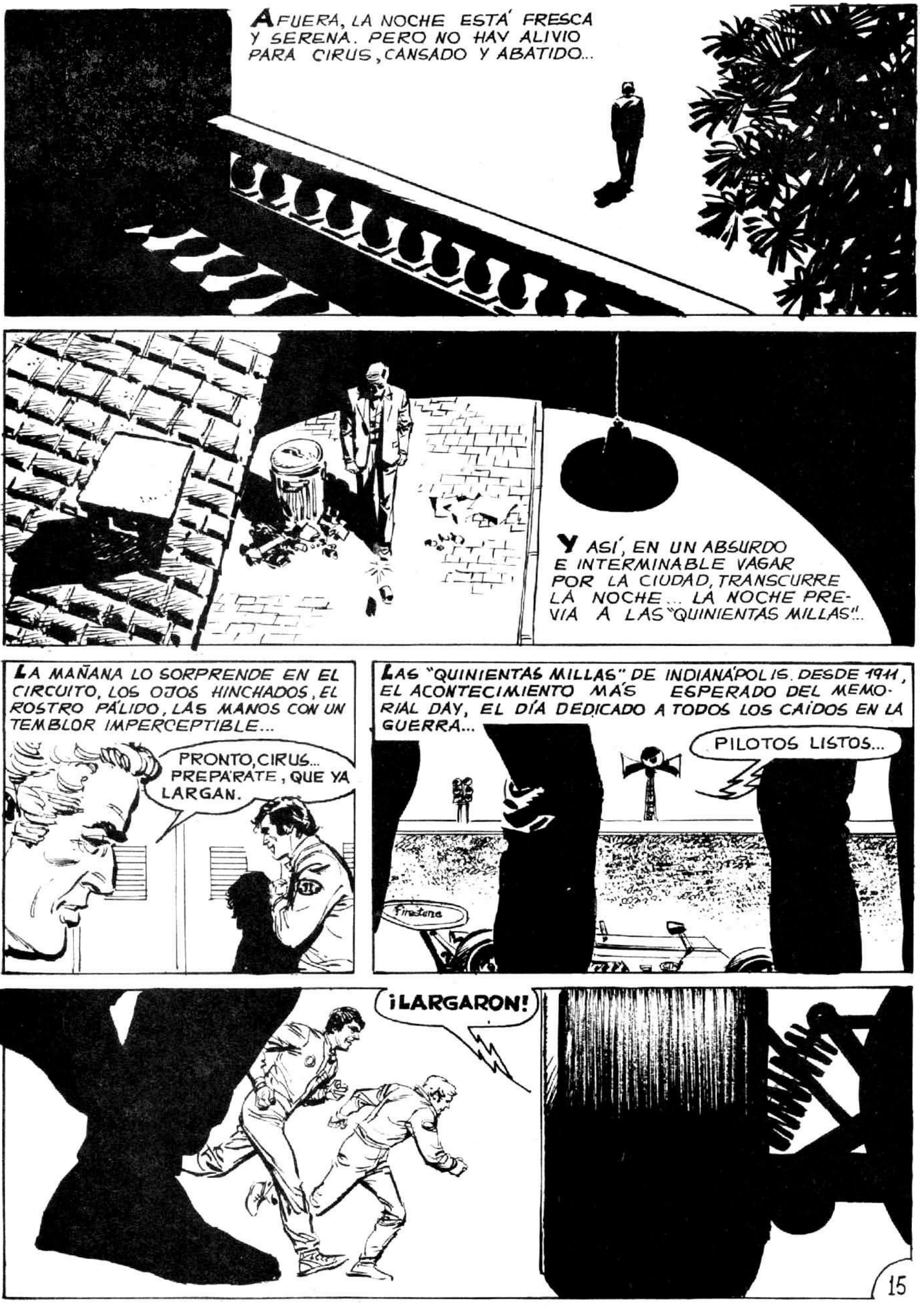

¿ENTONCES NOS VAMOS AL LAGO TULSOA EN SERIO, MEINE LADY? ¿SIN VER LA CARRERA?

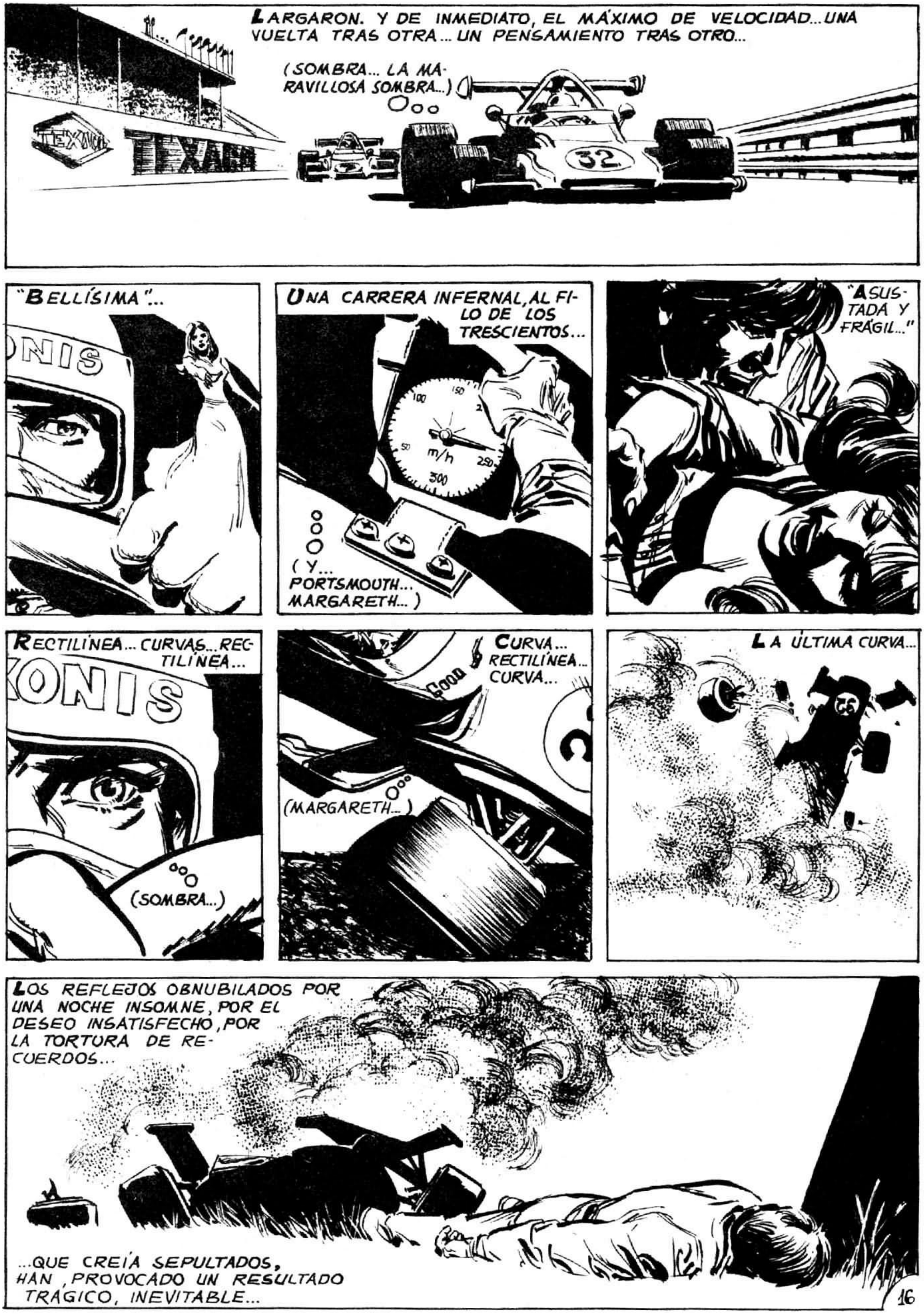

¿ESTÁ PREOCUPADA POR LO QUE LE DIJO STILLMAN? ¿ES POR ÉL QUE CAMBIÓ SUS PLANES?
PUEDE SER...

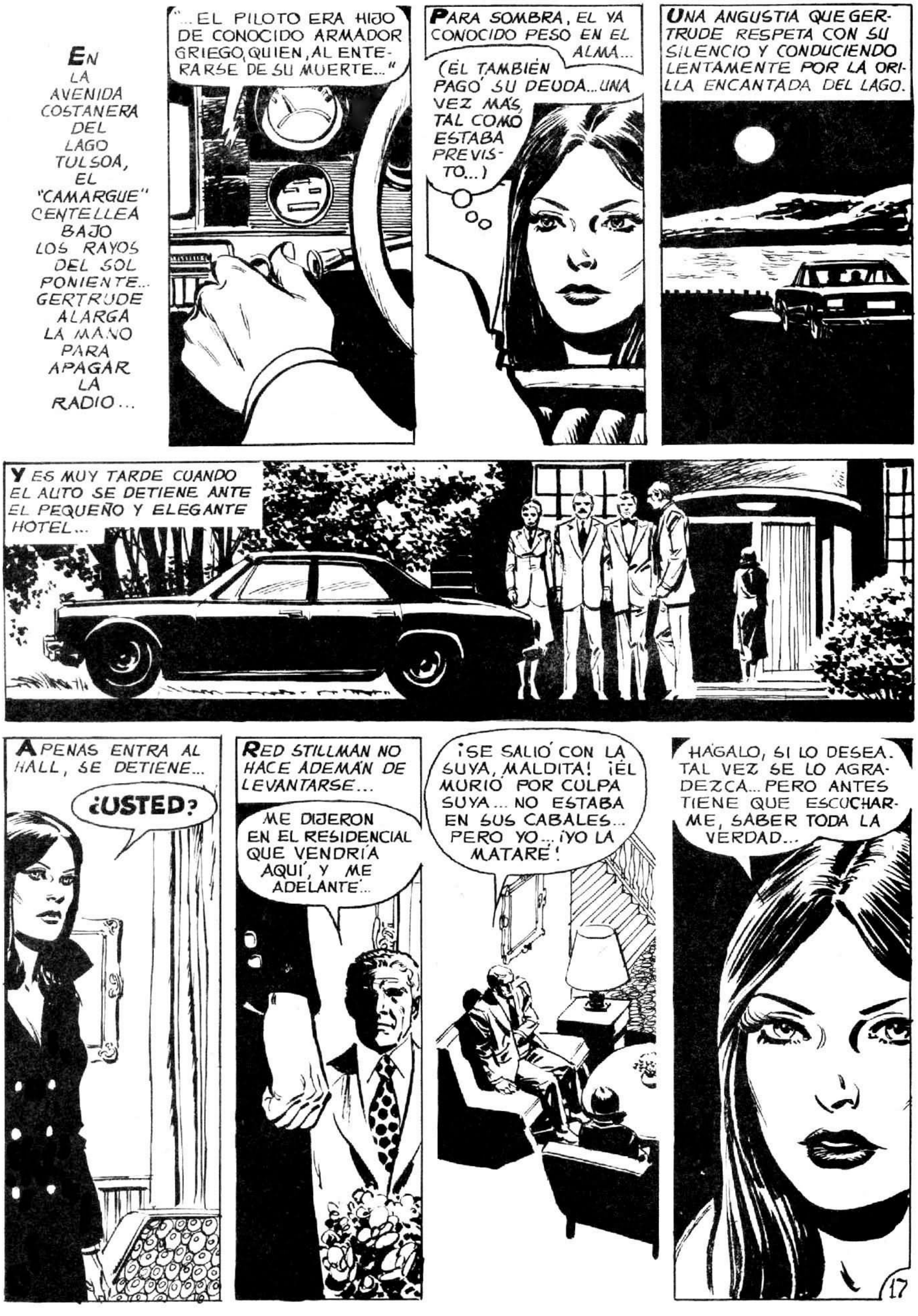

LO IMPORTANTE ES QUE CIRUS LAKONIS SEPA QUE NOS MARCHAMOS, GRACIAS A LO QUE LE DIJISTE.
LA NOCHE HA DEJADO CAER SUS SOMBRAS SOBRE EL RESIDENCIAL INDIANA CUANDO LADY SHADOW ABRE LA PUERTA DE SU DEPARTAMENTO...
PERO...
FLORES, CHAMPÁN, COMIDA. Y CIRUS LAKONIS...
YO... LE PIDO DISCULPAS POR LA INTROMISIÓN, SOMBRA...
PERO NO PODÍA DEJARLA IR ASÍ, SIN DESPEDIRNOS, SIN BAILAR POR ÚLTIMA VEZ...
TENGO QUE RETARLO, CIRUS...
CENANDO CON UNA MUJER, BEBIENDO CHAMPÁN, BAILANDO, NO ES LA MEJOR MANERA DE PREPARARSE PARA LA CARRERA DE MAÑANA.
NO SE PREOCUPE POR MÍ... LE PROMETO IRME A LA CAMITA TEMPRANO Y PORTARME BIEN, PERO NO ME NIEGUE EL FAVOR DE SU COMPAÑÍA.

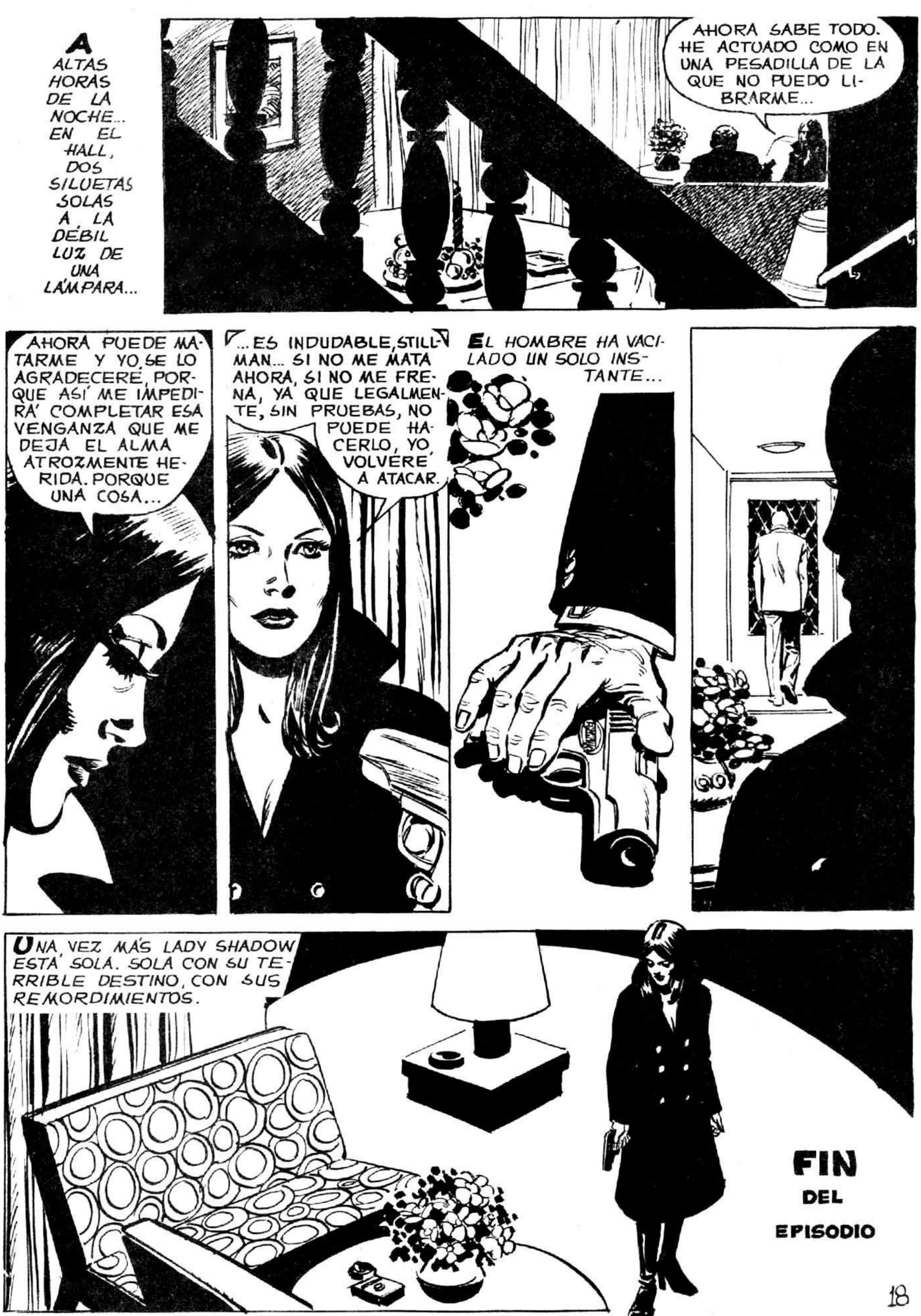

UNA CENA ÍNTIMA. LUEGO, EL MOMENTO ANSIADO.
¿BAILAMOS?
SI QUIERE...
EN LA MUJER, UNA ACTITUD EXTRAÑA, UNA MEZCLA DE FRÍA FORMALIDAD Y MOMENTOS DE REPENTINO ABANDONO.
UNA ACTITUD QUE PONE AL JOVEN CADA VEZ MÁS TENSO, MÁS EXCITADO...
MIENTRAS TANTO, LAS HORAS PASAN Y LA NOCHE AVANZA. UNA NOCHE QUE DESTROZA LOS NERVIOS DE QUIEN AL DÍA SIGUIENTE SE JUGARÁ LA VIDA SOBRE CUATRO RUEDAS.
SOMBRA YO... YO...
UN MOMENTO... TOMA UN POCO MÁS DE CHAMPÁN MIENTRAS VOY ADENTRO A PREPARARTE UNA SORPRESA.
HA QUEDADO SOLO. UNA ESPERA ESPASMÓDICA, PARA ALGO QUE CREE HABER COMPRENDIDO...
AQUÍ ESTOY... UN DESFILE EXCLUSIVO PARA TI... SÓLO PARA TI... ESTE MODELO SE LLAMA "GRAN PREMIO".


SUS MANOS SE TIENDEN, PERO ELLA HUYE EN UN RÁPIDO REVOLOTEO AL COMPÁS DE LA MÚSICA...
"VIENTO DE TORMENTA".
OTRA VEZ EL FRU FRU, UN INSTANTE; APARECE Y DESAPARECE...
Y AHORA EL GRAN FINAL...
"NOCHE DE PORTSMOUTH"...
LOS OJOS DE CIRUS RESPLANDECEN LLENOS DE FUEGO...
¡ERES MÍA!... ERES MÍA, SOMBRA... PARA SIEMPRE...
YA HE SIDO TUYA, CIRUS LAKONIS... CON LA VIOLENCIA, PORQUE TÚ NO ESTÁS ACOSTUMBRADO A QUE TE DIGAN QUE NO.
¿RECUERDAS ESA NOCHE EN PORTSMOUTH? ESTABAN FESTEJANDO EL REGRESO DE PATRICK DILLARY...
¿¡TÚ!? PERO ESA CARA... ES DISTINTA...
COMPRENDO... UNA PLÁSTICA FACIAL. PERO ENTONCES... ME ODIAS... ES POR ESO QUE ESTÁS AQUÍ...
SE INTERRUMPE AL VER QUE HA QUEDADO SOLO. LA PUERTA DEL CUARTO DE SOMBRA SE HA CERRADO PARA SIEMPRE...


AFUERA, LA NOCHE ESTÁ FRESCA Y SERENA. PERO NO HAY ALIVIO PARA CIRUS, CANSADO Y ABATIDO...
Y ASÍ, EN UN ABSURDO E INTERMINABLE VAGAR POR LA CIUDAD, TRANSCURRE LA NOCHE... LA NOCHE PREVIA A LAS "QUINIENTAS MILLAS"...
LA MAÑANA LO SORPRENDE EN EL CIRCUITO, LOS OJOS HINCHADOS, EL ROSTRO PÁLIDO, LAS MANOS CON UN TEMBLOR IMPERCEPTIBLE...
PRONTO, CIRUS... PREPÁRATE, QUE YA LARGAN.
LAS "QUINIENTAS MILLAS" DE INDIANÁPOLIS. DESDE 1911, EL ACONTECIMIENTO MÁS ESPERADO DEL MEMORIAL DAY, EL DÍA DEDICADO A TODOS LOS CAÍDOS EN LA GUERRA...
PILOTOS LISTOS...
Firestone
¡LARGARON!


LARGARON. Y DE INMEDIATO, EL MÁXIMO DE VELOCIDAD... UNA VUELTA TRAS OTRA... UN PENSAMIENTO TRAS OTRO...
(SOMBRA... LA MARAVILLOSA SOMBRA...)
TEXACO
32
"BELLÍSIMA"...
ONIS
UNA CARRERA INFERNAL, AL FILO DE LOS TRESCIENTOS...
100
150
50
m/h
250
300
(Y... PORTSMOUTH... MARGARETH...)
"ASUSTADA Y FRÁGIL..."
RECTILÍNEA... CURVAS... RECTILÍNEA...
KONIS
(SOMBRA...)
CURVA... RECTILÍNEA... CURVA...
GOOD
(MARGARETH...)
LA ÚLTIMA CURVA...
LOS REFLEJOS OBNUBILADOS POR UNA NOCHE INSOMNE, POR EL DESEO INSATISFECHO, POR LA TORTURA DE RECUERDOS...
...QUE CREÍA SEPULTADOS, HAN, PROVOCADO UN RESULTADO TRÁGICO, INEVITABLE...

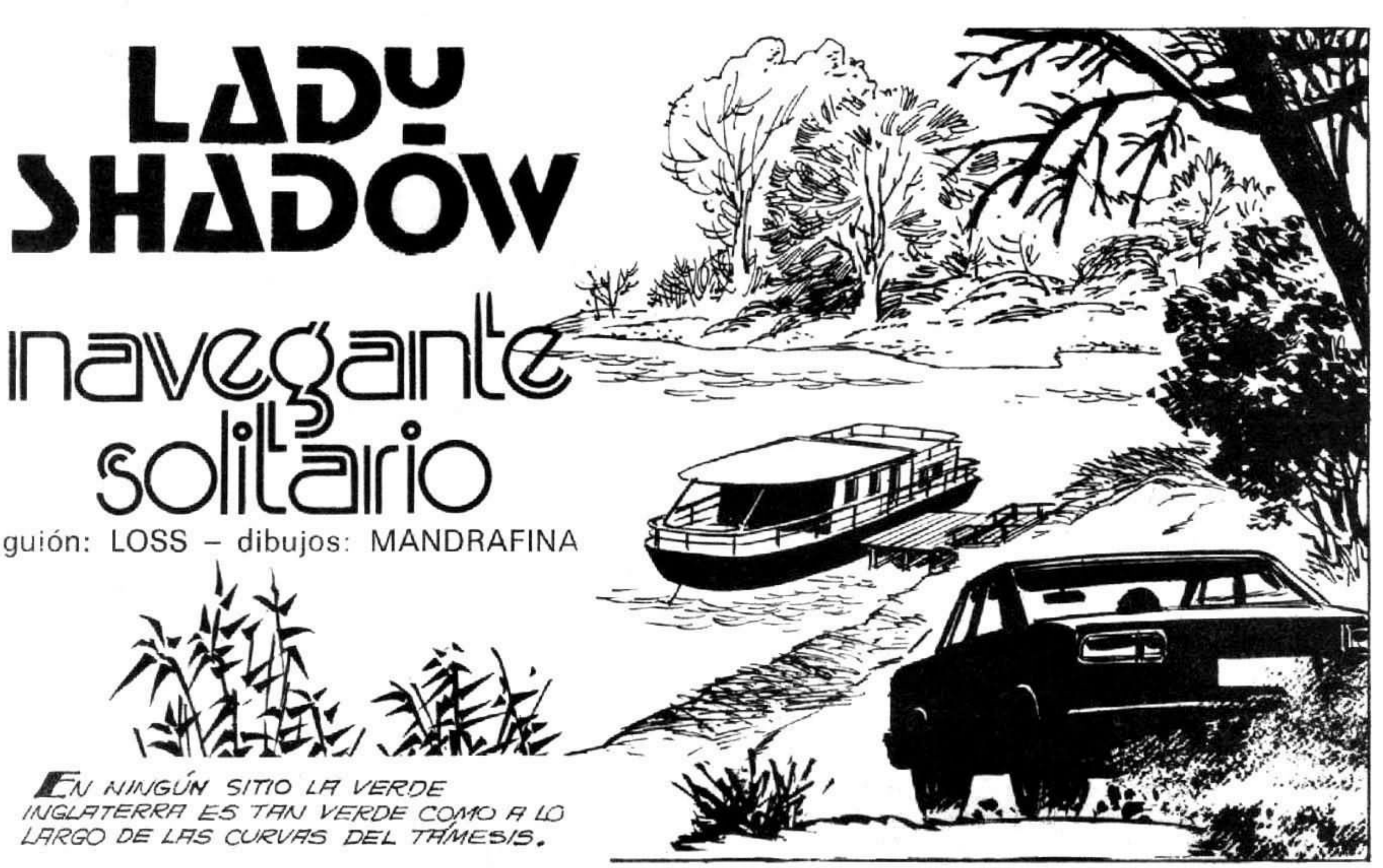

EN LA AVENIDA COSTANERA DEL LAGO TULSOA, EL "CAMARGUE" CENTELLEA BAJO LOS RAYOS DEL SOL PONIENTE... GERTRUDE ALARGA LA MANO PARA APAGAR LA RADIO...
"...EL PILOTO ERA HIJO DE CONOCIDO ARMADOR GRIEGO, QUIEN, AL ENTERARSE DE SU MUERTE..."
PARA SOMBRA, EL YA CONOCIDO PESO EN EL ALMA...
(ÉL TAMBIÉN PAGÓ SU DEUDA... UNA VEZ MÁS, TAL COMO ESTABA PREVISTO...)
UNA ANGUSTIA QUE GERTRUDE RESPETA CON SU SILENCIO Y CONDUCIENDO LENTAMENTE POR LA ORILLA ENCANTADA DEL LAGO.
Y ES MUY TARDE CUANDO EL AUTO SE DETIENE ANTE EL PEQUEÑO Y ELEGANTE HOTEL...
APENAS ENTRA AL HALL, SE DETIENE...
¿USTED?
RED STILLMAN NO HACE ADEMÁN DE LEVANTARSE...
ME DIJERON EN EL RESIDENCIAL QUE VENDRÍA AQUÍ, Y ME ADELANTÉ...
¡SE SALIÓ CON LA SUYA, MALDITA! ¡ÉL MURIÓ POR CULPA SUYA... NO ESTABA EN SUS CABALES... PERO YO... ¡YO LA MATARÉ!
HÁGALO, SI LO DESEA. TAL VEZ SE LO AGRADEZCA... PERO ANTES TIENE QUE ESCUCHARME, SABER TODA LA VERDAD...

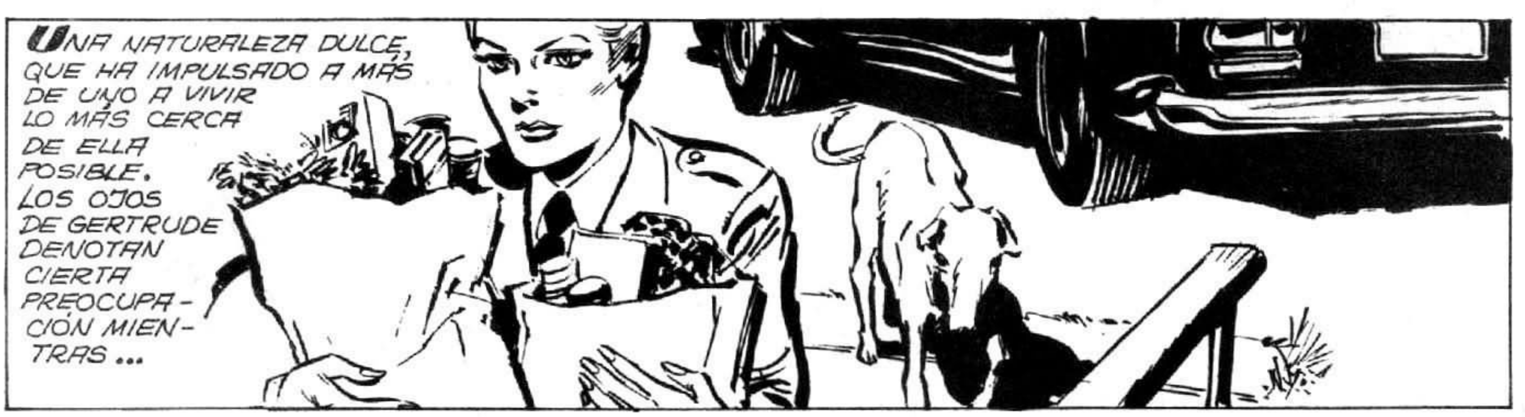

A ALTAS HORAS DE LA NOCHE... EN EL HALL, DOS SILUETAS SOLAS A LA DÉBIL LUZ DE UNA LÁMPARA...
AHORA SABE TODO. HE ACTUADO COMO EN UNA PESADILLA DE LA QUE NO PUEDO LIBRARME...
AHORA PUEDE MATARME Y YO SE LO AGRADECERÉ, PORQUE ASÍ ME IMPEDIRÁ COMPLETAR ESA VENGANZA QUE ME DEJA EL ALMA ATROZMENTE HERIDA. PORQUE UNA COSA...
...ES INDUDABLE, STILLMAN... SI NO ME MATA AHORA, SI NO ME FRENA, YA QUE LEGALMENTE, SIN PRUEBAS, NO PUEDE HACERLO, YO VOLVERÉ A ATACAR.
EL HOMBRE HA VACILADO UN SOLO INSTANTE...
UNA VEZ MÁS LADY SHADOW ESTÁ SOLA. SOLA CON SU TERRIBLE DESTINO, CON SUS REMORDIMIENTOS.
FIN
DEL
EPISODIO

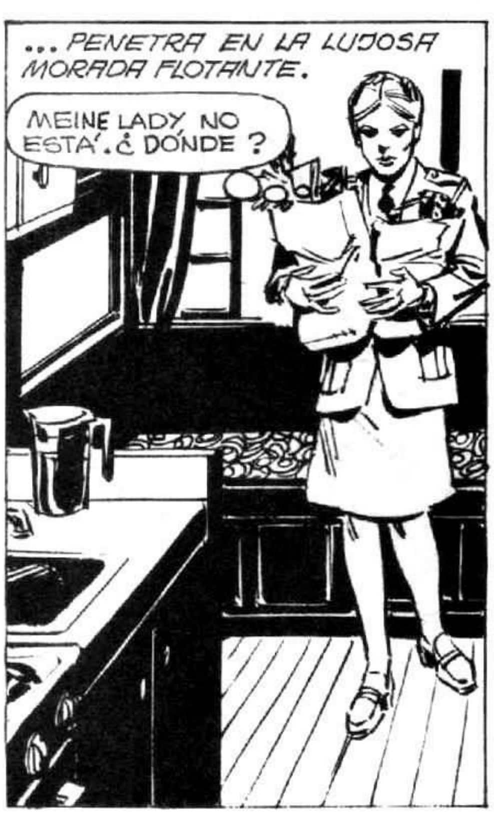
LADY SHADOW

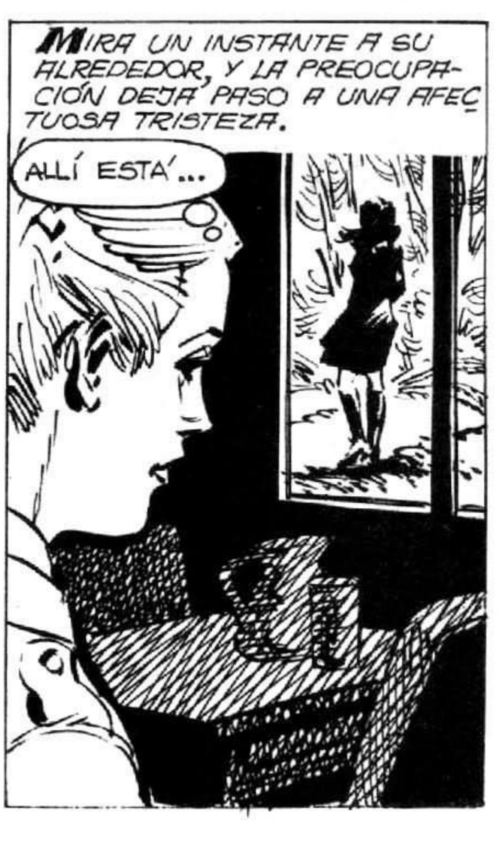
navegante solitario

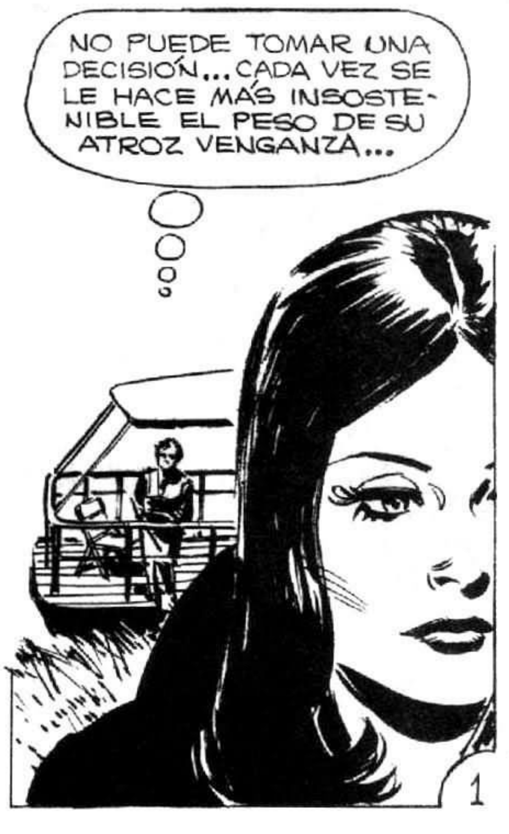
guión: LOSS – dibujos: MANDRAFINA

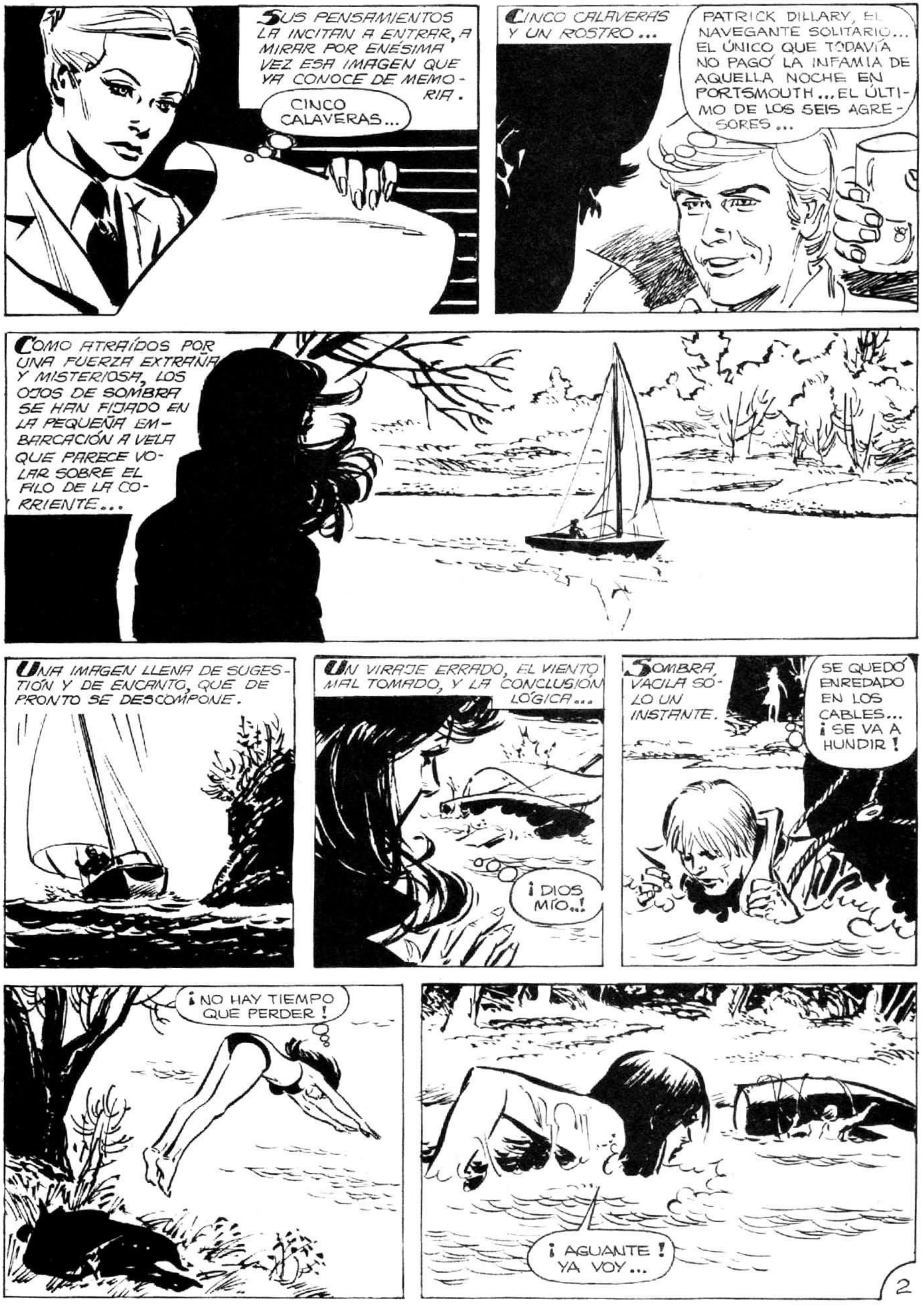

EN NINGÚN SITIO LA VERDE INGLATERRA ES TAN VERDE COMO A LO LARGO DE LAS CURVAS DEL TÁMESIS.

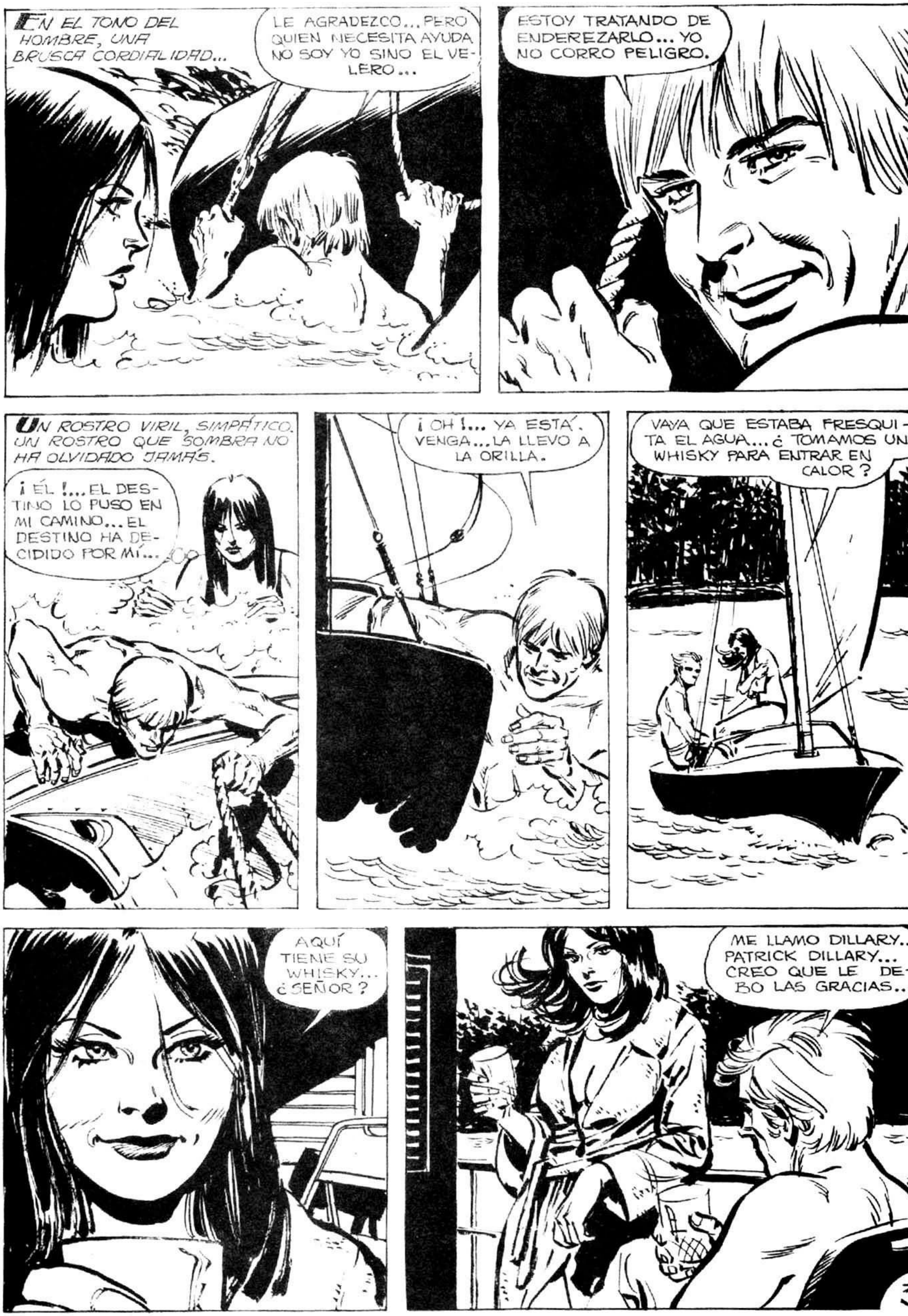

UNA NATURALEZA DULCE, QUE HA IMPULSADO A MÁS DE UNO A VIVIR LO MÁS CERCA DE ELLA POSIBLE. LOS OJOS DE GERTRUDE DENOTAN CIERTA PREOCUPACIÓN MIENTRAS ...

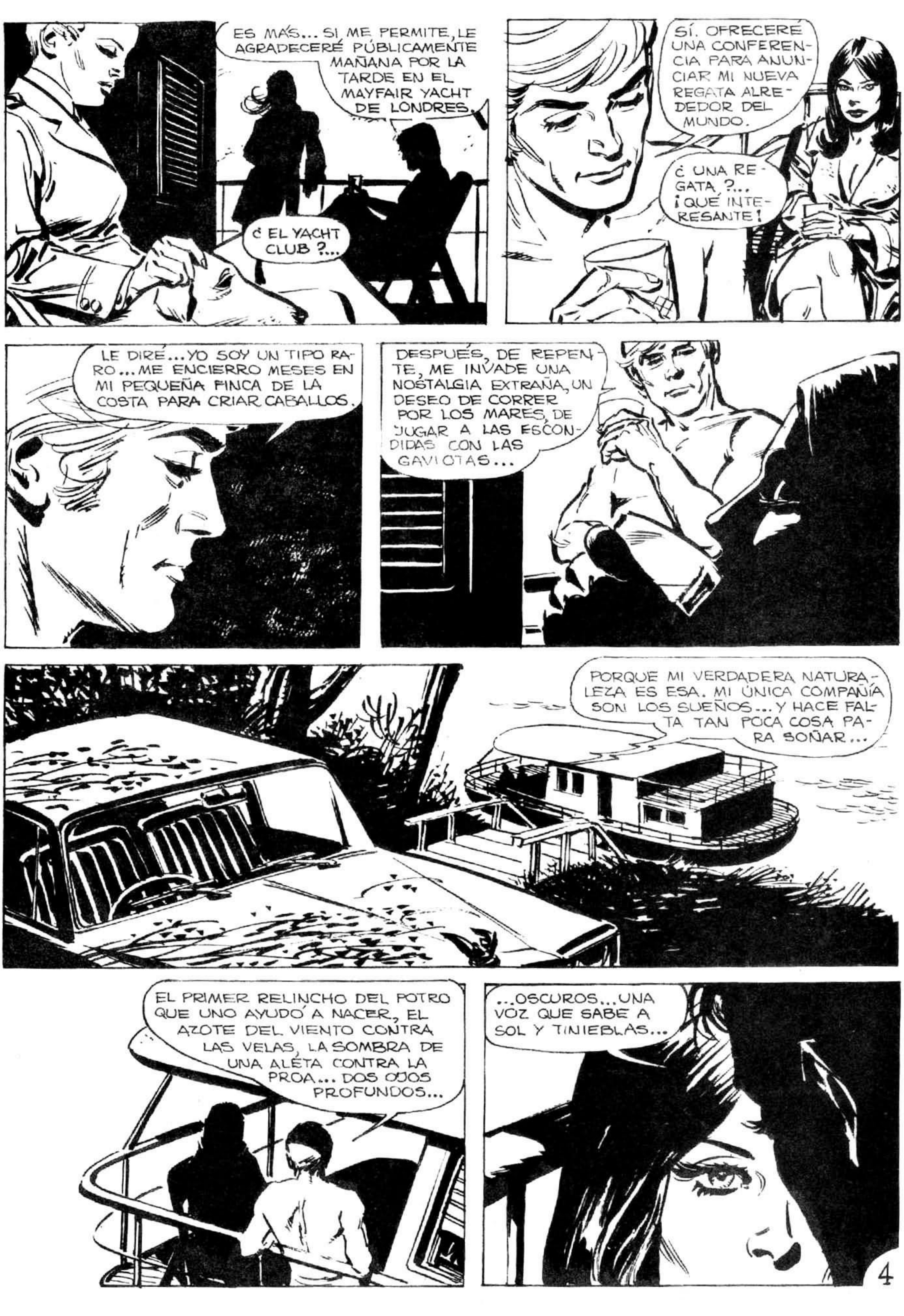

... PENETRA EN LA LUJOSA MORADA FLOTANTE.
MEINE LADY, NO ESTÁ. ¿DÓNDE ?

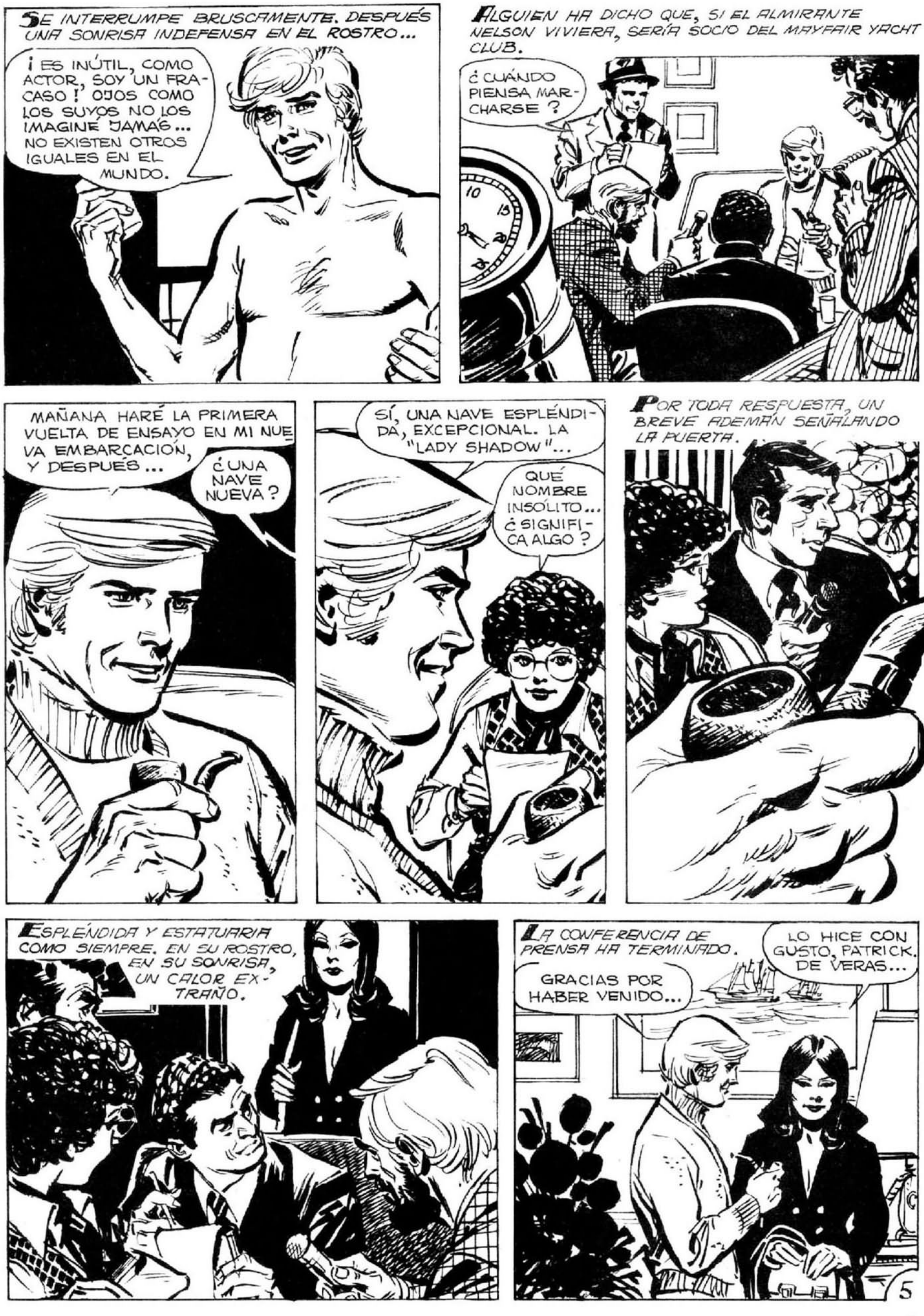

MIRA UN INSTANTE A SU ALREDEDOR, Y LA PREOCUPACIÓN DEJA PASO A UNA AFECTUOSA TRISTEZA.
ALLÍ ESTÁ...

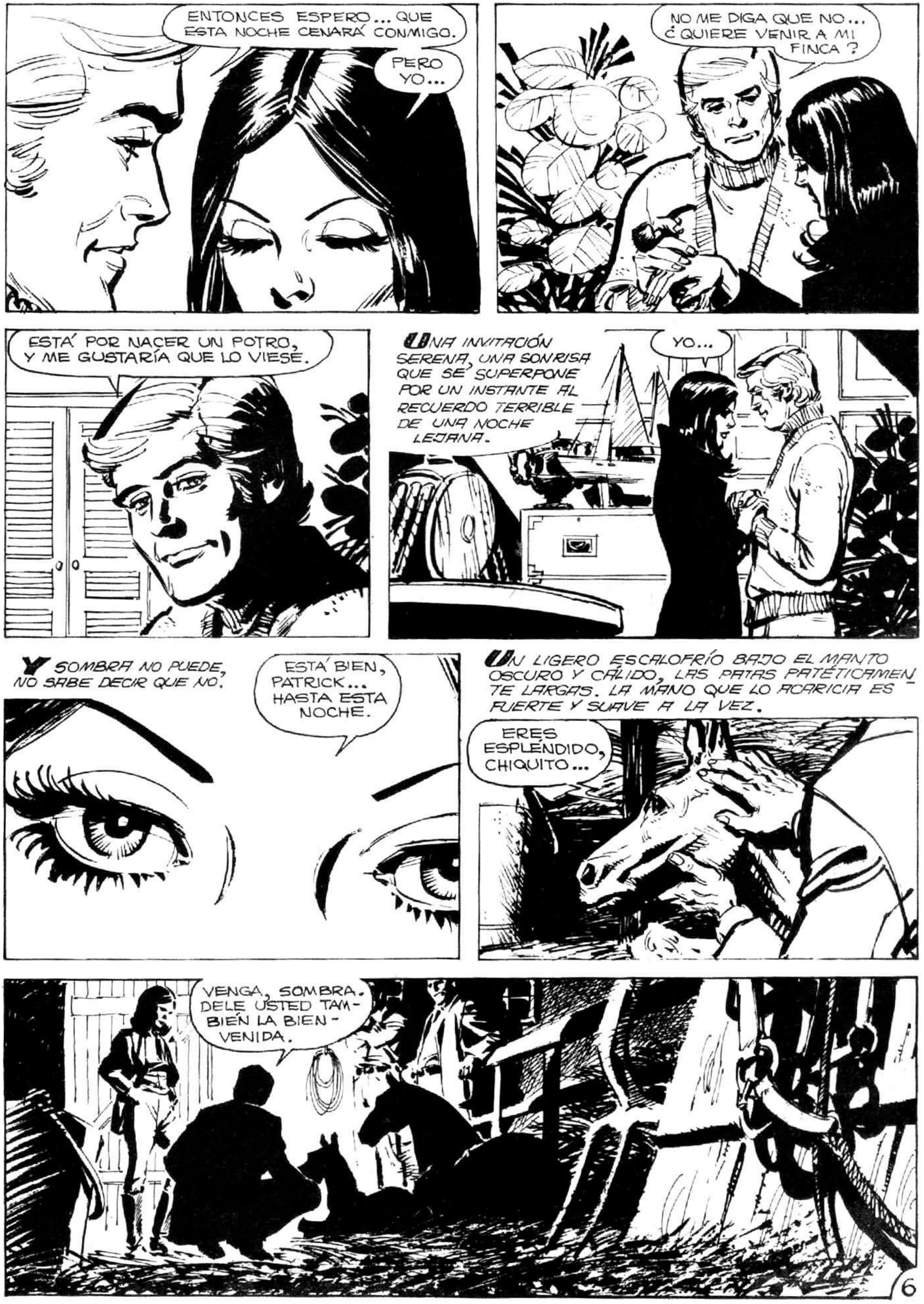

NO PUEDE TOMAR UNA DECISIÓN... CADA VEZ SE LE HACE MÁS INSOSTENIBLE EL PESO DE SU ATROZ VENGANZA...

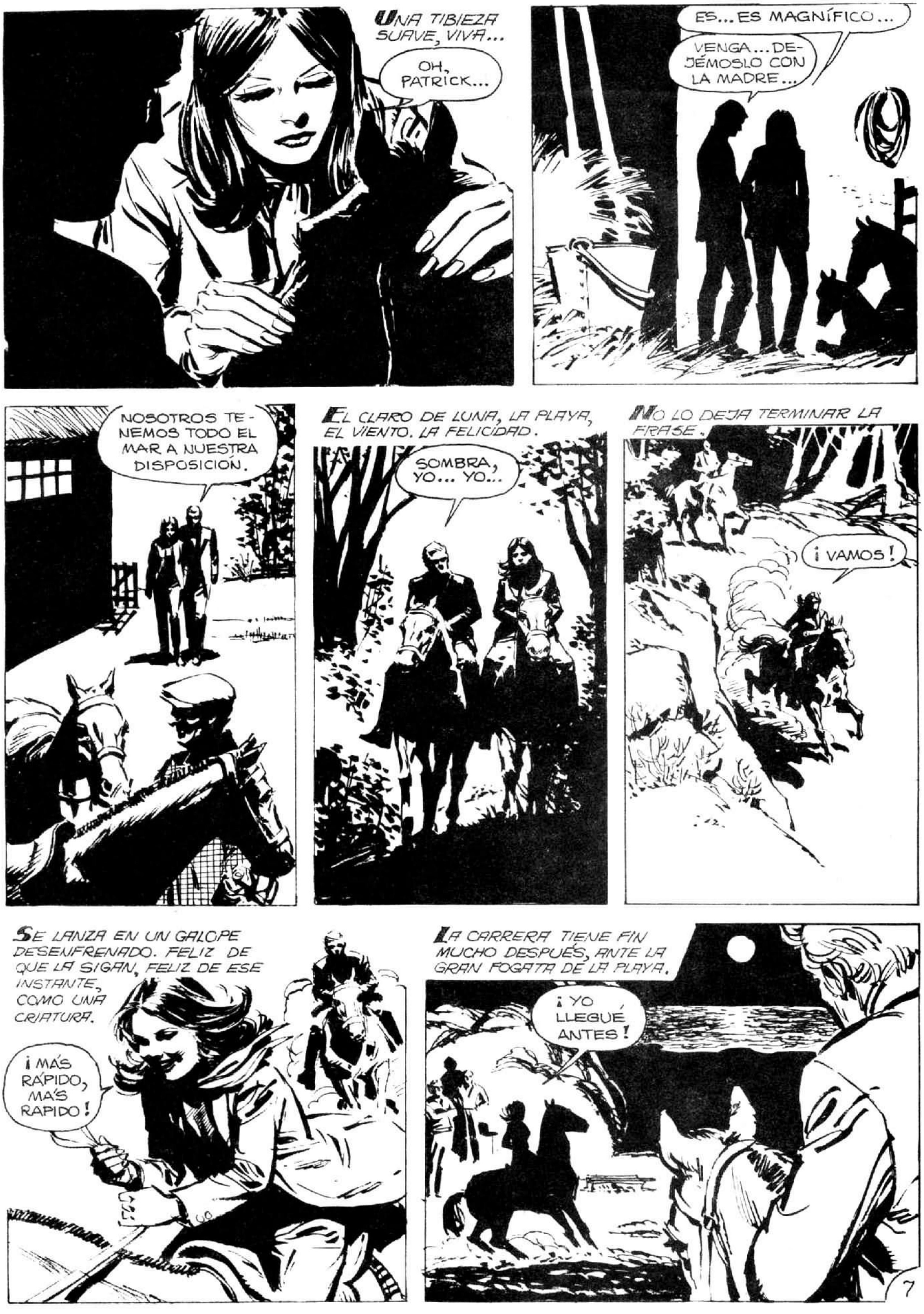

SUS PENSAMIENTOS LA INCITAN A ENTRAR, A MIRAR POR ENÉSIMA VEZ ESA IMAGEN QUE YA CONOCE DE MEMORIA.
CINCO CALAVERAS...
CINCO CALAVERAS Y UN ROSTRO...
PATRICK DILLARY, EL NAVEGANTE SOLITARIO... EL ÚNICO QUE TODAVÍA NO PAGÓ LA INFAMIA DE AQUELLA NOCHE EN PORTSMOUTH... EL ÚLTIMO DE LOS SEIS AGRESORES...
COMO ATRAÍDOS POR UNA FUERZA EXTRAÑA Y MISTERIOSA, LOS OJOS DE SOMBRA SE HAN FIJADO EN LA PEQUEÑA EMBARCACIÓN A VELA QUE PARECE VOLAR SOBRE EL FILO DE LA CORRIENTE...
UNA IMAGEN LLENA DE SUGESTIÓN Y DE ENCANTO, QUE DE PRONTO SE DESCOMPONE.
UN VIRAJE ERRADO, EL VIENTO MAL TOMADO, Y LA CONCLUSIÓN LÓGICA...
¡DIOS MÍO..!
SOMBRA VACILA SÓLO UN INSTANTE.
SE QUEDÓ ENREDADO EN LOS CABLES... ¡SE VA A HUNDIR!
¡NO HAY TIEMPO QUE PERDER!
¡AGUANTE! YA VOY...

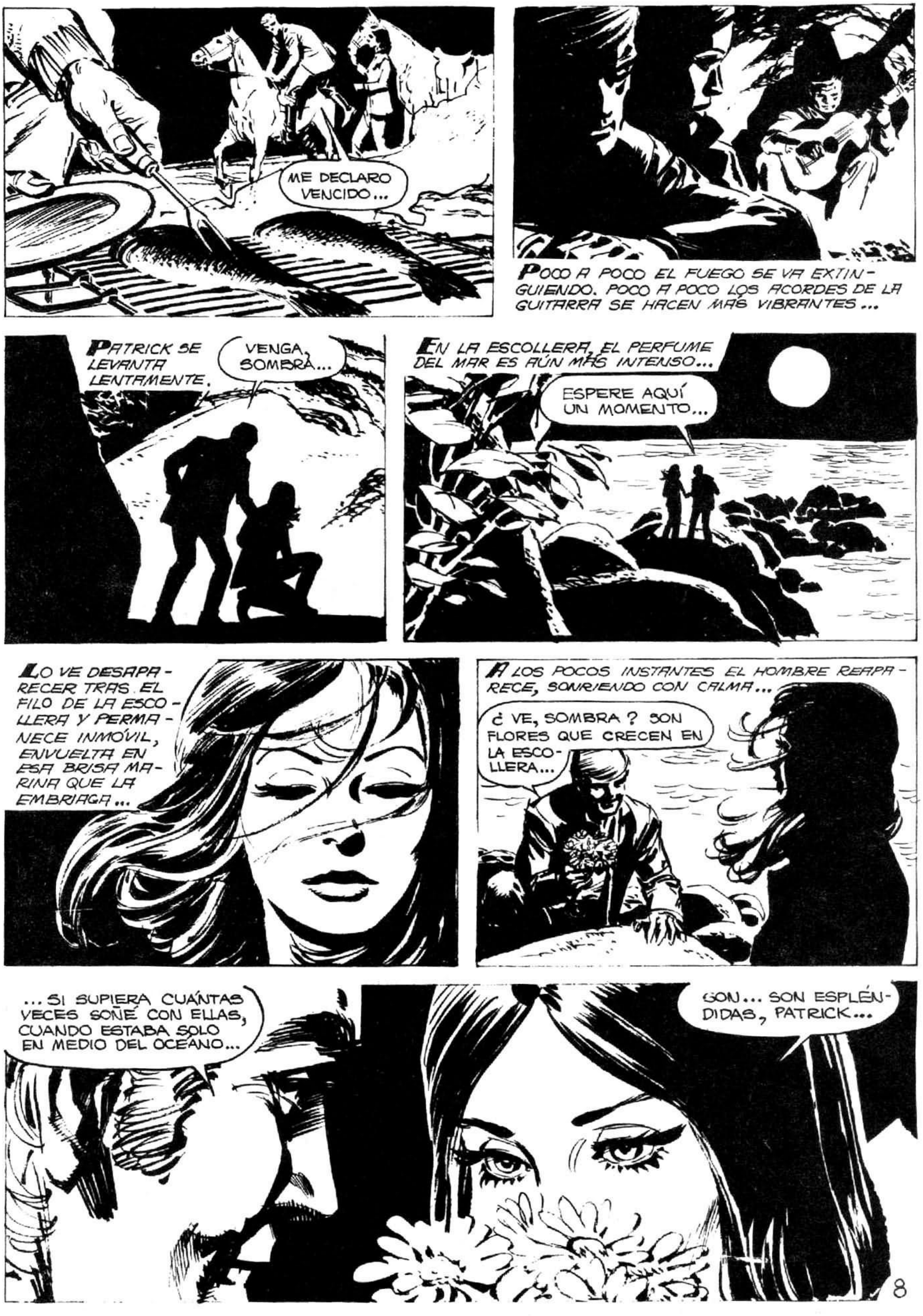

EN EL TONO DEL HOMBRE, UNA BRUSCA CORDIALIDAD...
LE AGRADEZCO... PERO QUIEN NECESITA AYUDA NO SOY YO SINO EL VELERO...
ESTOY TRATANDO DE ENDEREZARLO... YO NO CORRO PELIGRO.
UN ROSTRO VIRIL, SIMPÁTICO. UN ROSTRO QUE SOMBRA NO HA OLVIDADO JAMÁS.
¡ÉL !... EL DESTINO LO PUSO EN MI CAMINO... EL DESTINO HA DECIDIDO POR MÍ...
¡OH !... YA ESTÁ. VENGA... LA LLEVO A LA ORILLA.
VAYA QUE ESTABA FRESQUITA EL AGUA... ¿ TOMAMOS UN WHISKY PARA ENTRAR EN CALOR ?
AQUÍ TIENE SU WHISKY... ¿SEÑOR?
ME LLAMO DILLARY... PATRICK DILLARY... CREO QUE LE DEBO LAS GRACIAS...

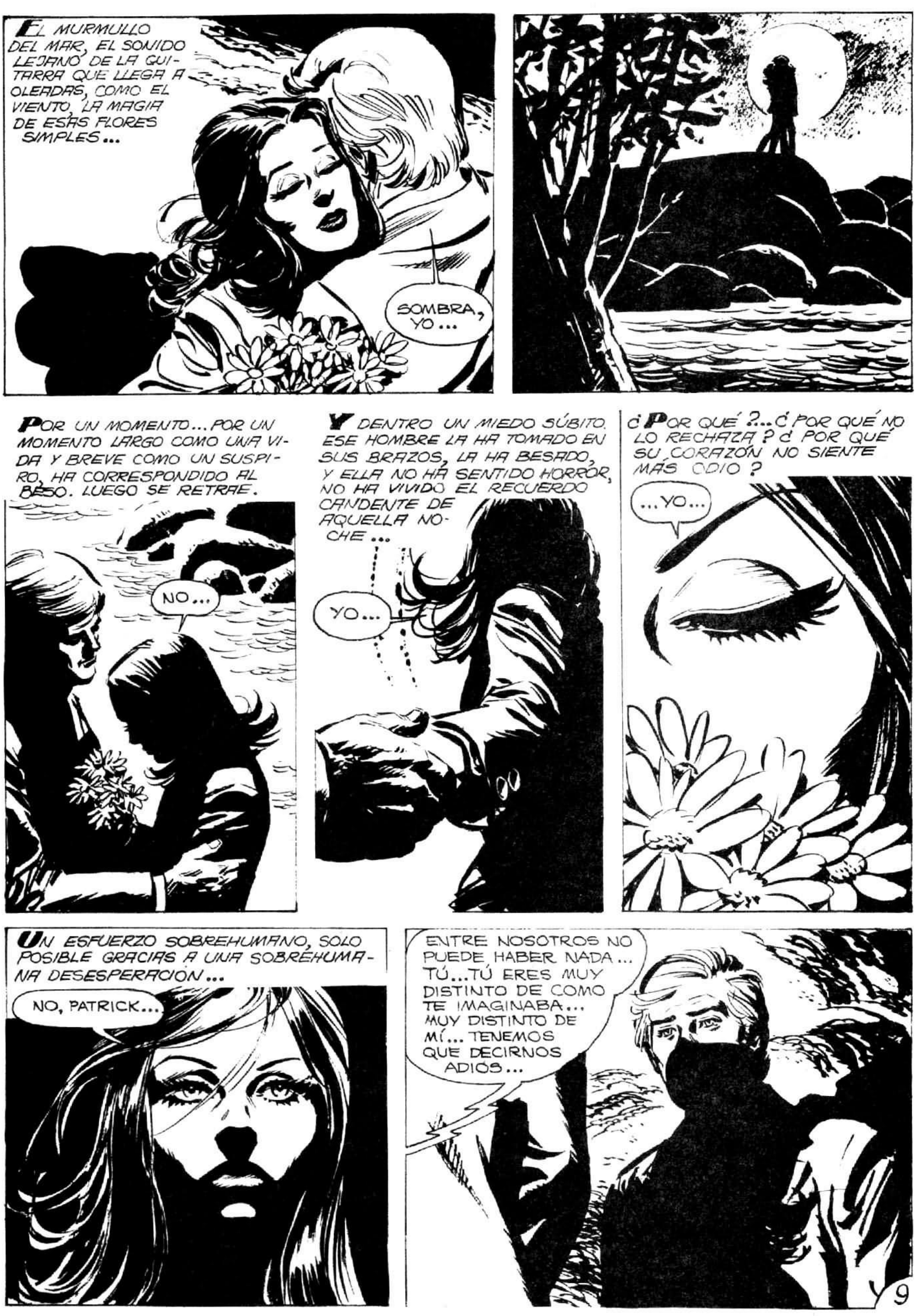

ES MÁS... SI ME PERMITE, LE AGRADECERÉ PÚBLICAMENTE MAÑANA POR LA TARDE EN EL MAYFAIR YACHT DE LONDRES.
¿ EL YACHT CLUB ?...
SÍ. OFRECERÉ UNA CONFERENCIA PARA ANUNCIAR MI NUEVA REGATA ALREDEDOR DEL MUNDO.
¿ UNA REGATA ?... ¡ QUÉ INTERESANTE !
LE DIRÉ... YO SOY UN TIPO RARO... ME ENCIERRO MESES EN MI PEQUEÑA FINCA DE LA COSTA PARA CRIAR CABALLOS.
DESPUÉS, DE REPENTE, ME INVADE UNA NOSTALGIA EXTRAÑA, UN DESEO DE CORRER POR LOS MARES, DE JUGAR A LAS ESCONDIDAS CON LAS GAVIOTAS...
PORQUE MI VERDADERA NATURALEZA ES ESA. MI ÚNICA COMPAÑÍA SON LOS SUEÑOS... Y HACE FALTA TAN POCA COSA PARA SOÑAR...
EL PRIMER RELINCHO DEL POTRO QUE UNO AYUDÓ A NACER, EL AZOTE DEL VIENTO CONTRA LAS VELAS, LA SOMBRA DE UNA ALETA CONTRA LA PROA... DOS OJOS PROFUNDOS...
...OSCUROS... UNA VOZ QUE SABE A SOL Y TINIEBLAS...

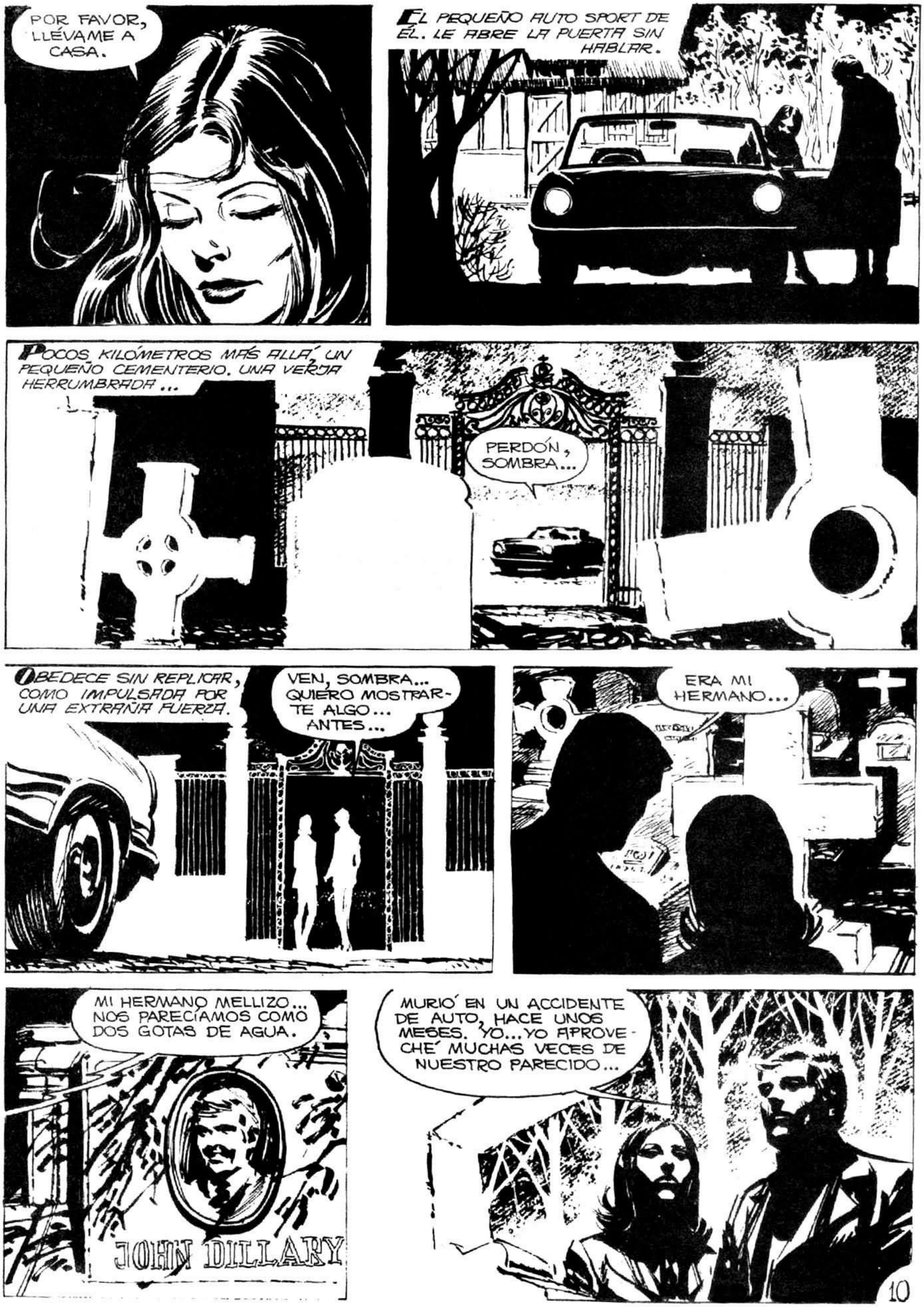

SE INTERRUMPE BRUSCAMENTE. DESPUÉS UNA SONRISA INDEFENSA EN EL ROSTRO...
¡ES INÚTIL, COMO ACTOR, SOY UN FRACASO! OJOS COMO LOS SUYOS NO LOS IMAGINÉ JAMÁS... NO EXISTEN OTROS IGUALES EN EL MUNDO.
ALGUIEN HA DICHO QUE, SI EL ALMIRANTE NELSON VIVIERA, SERÍA SOCIO DEL MAYFAIR YACHT CLUB.
¿CUÁNDO PIENSA MARCHARSE?
MAÑANA HARÉ LA PRIMERA VUELTA DE ENSAYO EN MI NUEVA EMBARCACIÓN, Y DESPUÉS...
¿UNA NAVE NUEVA?
SÍ, UNA NAVE ESPLÉNDIDA, EXCEPCIONAL. LA "LADY SHADOW"...
QUÉ NOMBRE INSÓLITO... ¿SIGNIFICA ALGO?
POR TODA RESPUESTA, UN BREVE ADEMÁN SEÑALANDO LA PUERTA.
ESPLÉNDIDA Y ESTATUARIA COMO SIEMPRE. EN SU ROSTRO, EN SU SONRISA, UN CALOR EXTRAÑO.
LA CONFERENCIA DE PRENSA HA TERMINADO.
GRACIAS POR HABER VENIDO...
LO HICE CON GUSTO, PATRICK. DE VERAS...

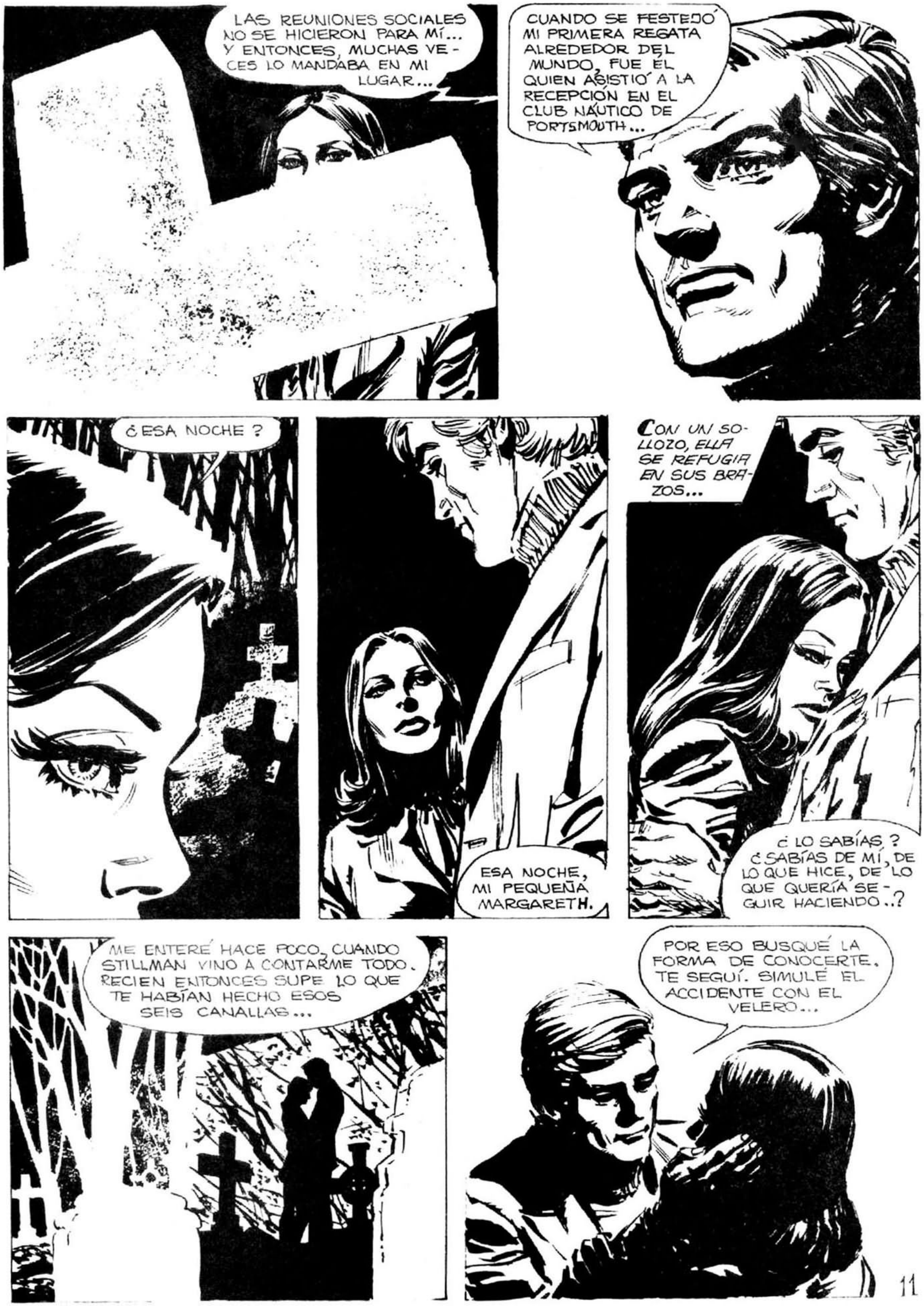

ENTONCES ESPERO... QUE ESTA NOCHE CENARÁ CONMIGO.
PERO YO...
NO ME DIGA QUE NO... ¿QUIERE VENIR A MI FINCA?
ESTÁ POR NACER UN POTRO, Y ME GUSTARÍA QUE LO VIESE.
UNA INVITACIÓN SERENA, UNA SONRISA QUE SÉ SUPERPONE POR UN INSTANTE AL RECUERDO TERRIBLE DE UNA NOCHE LEJANA.
YO...
Y SOMBRA NO PUEDE, NO SABE DECIR QUE NO.
ESTÁ BIEN, PATRICK... HASTA ESTA NOCHE.
UN LIGERO ESCALOFRÍO BAJO EL MANTO OSCURO Y CÁLIDO, LAS PATAS PATÉTICAMENTE LARGAS. LA MANO QUE LO ACARICIA ES FUERTE Y SUAVE A LA VEZ.
ERES ESPLÉNDIDO, CHIQUITO...
VENGA, SOMBRA. DELE USTED TAMBIÉN LA BIENVENIDA.

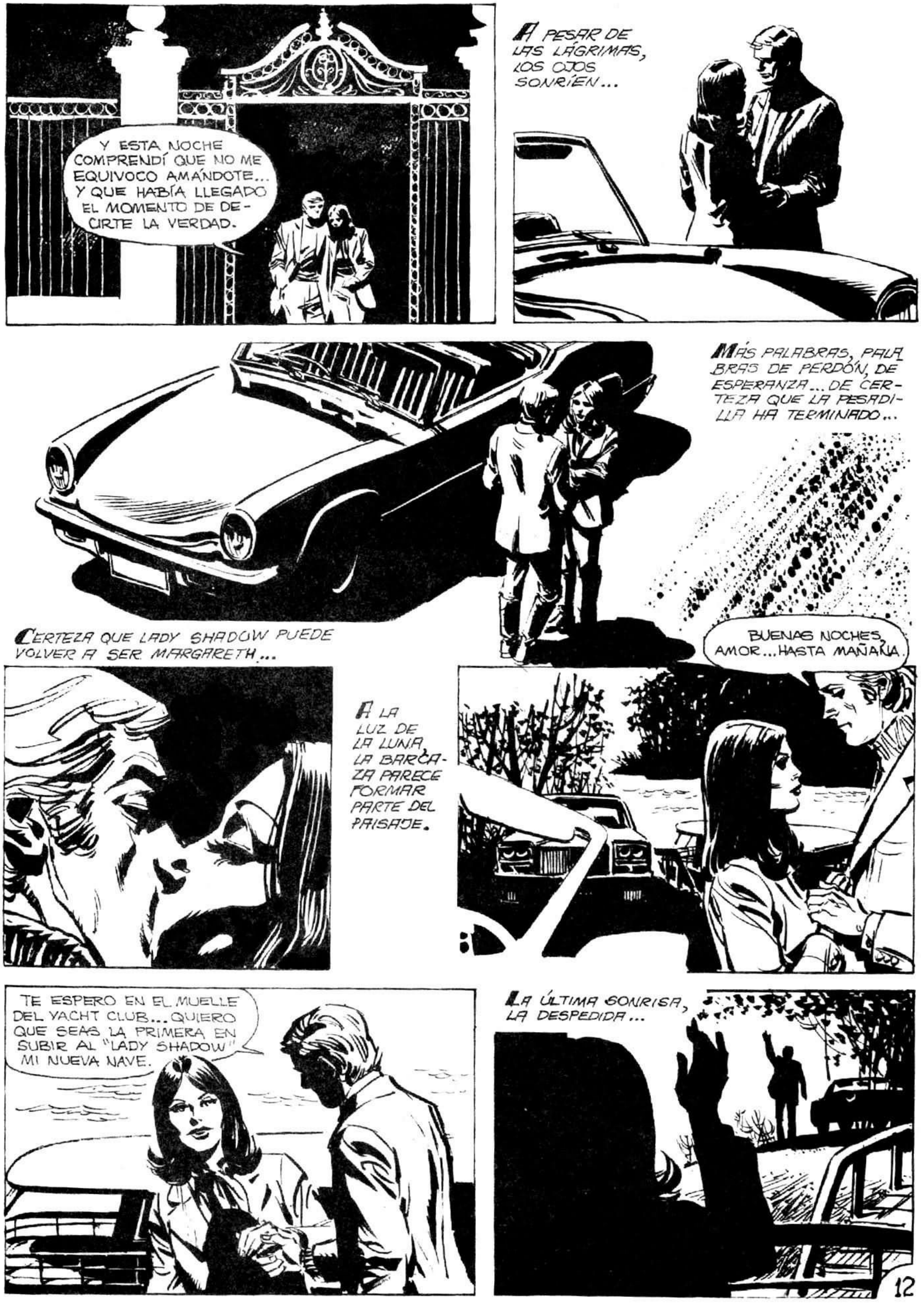

UNA TIBIEZA SUAVE, VIVA...
OH, PATRICK...
ES... ES MAGNÍFICO...
VENGA... DEJÉMOSLO CON LA MADRE...
NOSOTROS TENEMOS TODO EL MAR A NUESTRA DISPOSICIÓN.
EL CLARO DE LUNA, LA PLAYA, EL VIENTO. LA FELICIDAD.
SOMBRA, YO... YO...
NO LO DEJA TERMINAR LA FRASE.
¡VAMOS!
SE LANZA EN UN GALOPE DESENFRENADO. FELIZ DE QUE LA SIGAN, FELIZ DE ESE INSTANTE, COMO UNA CRIATURA.
¡MÁS RÁPIDO, MÁS RÁPIDO!
LA CARRERA TIENE FIN MUCHO DESPUÉS, ANTE LA GRAN FOGATA DE LA PLAYA.
¡YO LLEGUÉ ANTES!

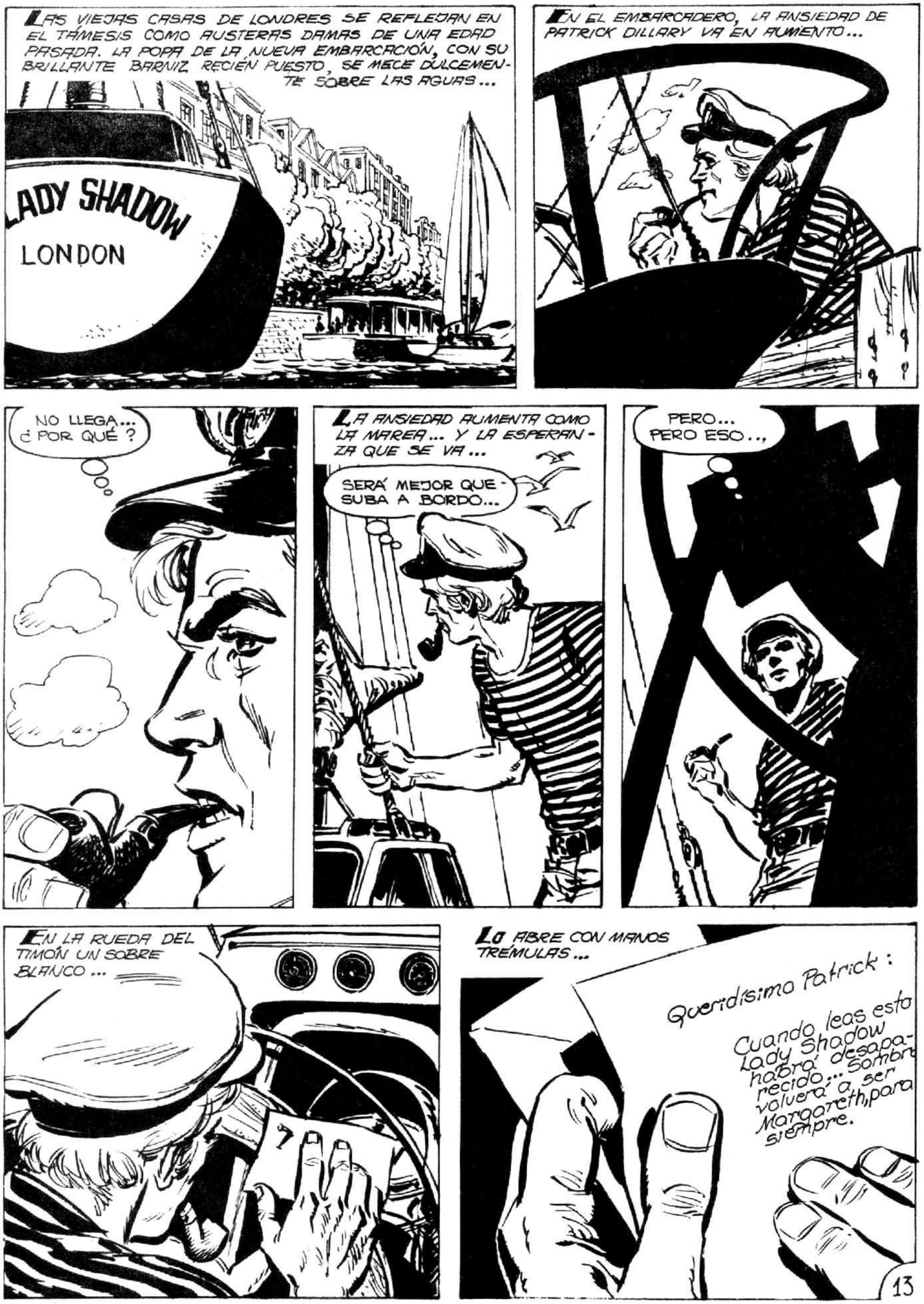

ME DECLARO VENCIDO...
POCO A POCO EL FUEGO SE VA EXTINGUIENDO. POCO A POCO LOS ACORDES DE LA GUITARRA SE HACEN MÁS VIBRANTES...
PATRICK SE LEVANTA LENTAMENTE.
VENGA, SOMBRA...
EN LA ESCOLLERA, EL PERFUME DEL MAR ES AÚN MÁS INTENSO...
ESPERE AQUÍ UN MOMENTO...
LO VE DESAPARECER TRAS EL FILO DE LA ESCOLLERA Y PERMANECE INMÓVIL, ENVUELTA EN ESA BRISA MARINA QUE LA EMBRIAGA...
A LOS POCOS INSTANTES EL HOMBRE REAPARECE, SONRIENDO CON CALMA...
¿ VE, SOMBRA ? SON FLORES QUE CRECEN EN LA ESCOLLERA...
...SI SUPIERA CUÁNTAS VECES SOÑÉ CON ELLAS, CUANDO ESTABA SOLO EN MEDIO DEL OCÉANO...
SON... SON ESPLÉNDIDAS, PATRICK...

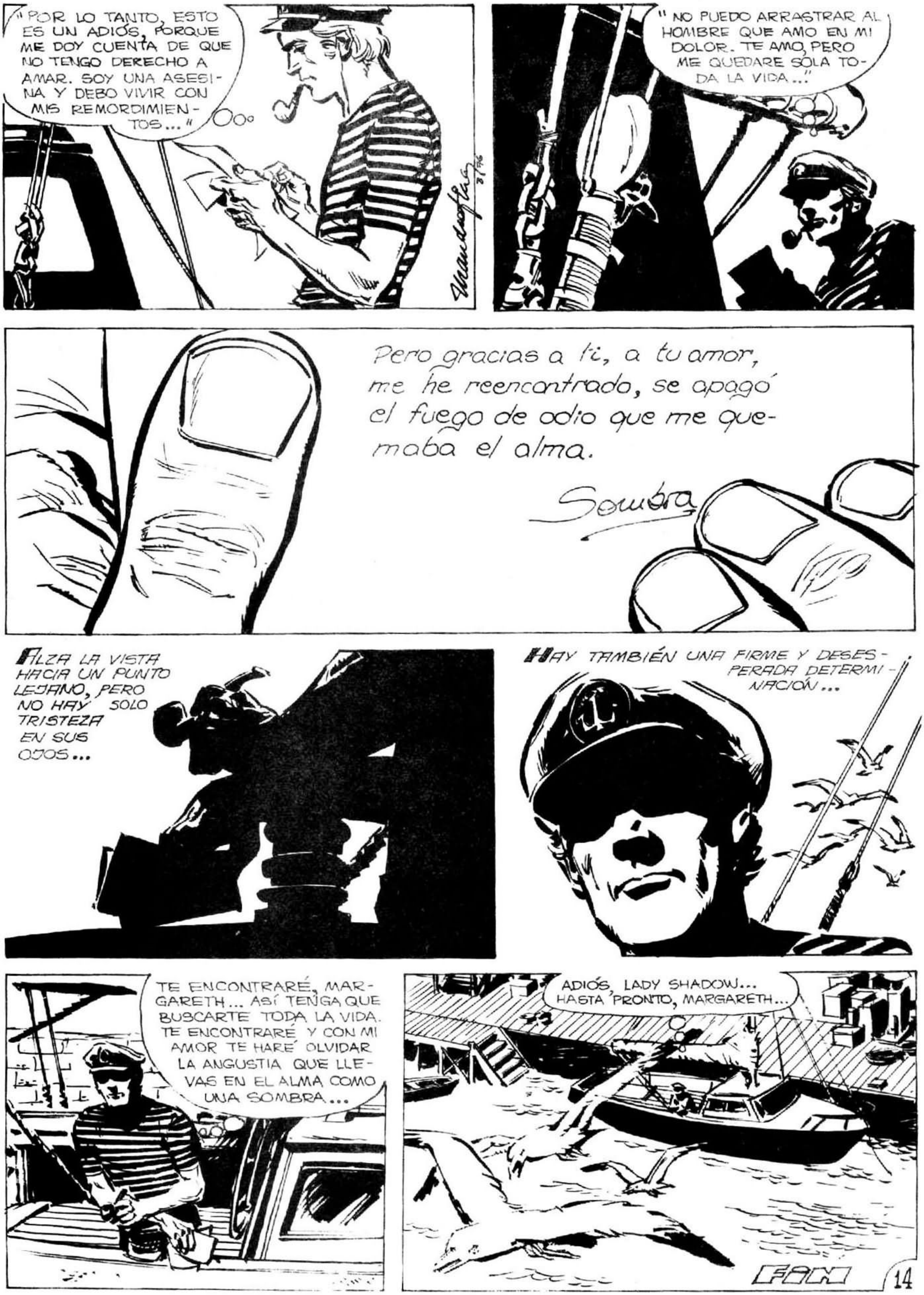

EL MURMULLO DEL MAR, EL SONIDO LEJANO DE LA GUITARRA QUE LLEGA A OLEADAS, COMO EL VIENTO, LA MAGIA DE ESAS FLORES SIMPLES...
SOMBRA, YO...
POR UN MOMENTO... POR UN MOMENTO LARGO COMO UNA VIDA Y BREVE COMO UN SUSPIRO, HA CORRESPONDIDO AL BESO. LUEGO SE RETRAE.
NO...
Y DENTRO UN MIEDO SÚBITO. ESE HOMBRE LA HA TOMADO EN SUS BRAZOS, LA HA BESADO, Y ELLA NO HA SENTIDO HORROR, NO HA VIVIDO EL RECUERDO CANDENTE DE AQUELLA NOCHE...
YO...
¿POR QUÉ ?...¿ POR QUÉ NO LO RECHAZA ? ¿ POR QUÉ SU CORAZÓN NO SIENTE MÁS ODIO ?
...YO...
UN ESFUERZO SOBREHUMANO, SOLO POSIBLE GRACIAS A UNA SOBREHUMANA DESESPERACIÓN...
NO, PATRICK...
ENTRE NOSOTROS NO PUEDE HABER NADA... TÚ...TÚ ERES MUY DISTINTO DE COMO TE IMAGINABA... MUY DISTINTO DE MÍ... TENEMOS QUE DECIRNOS ADIÓS...

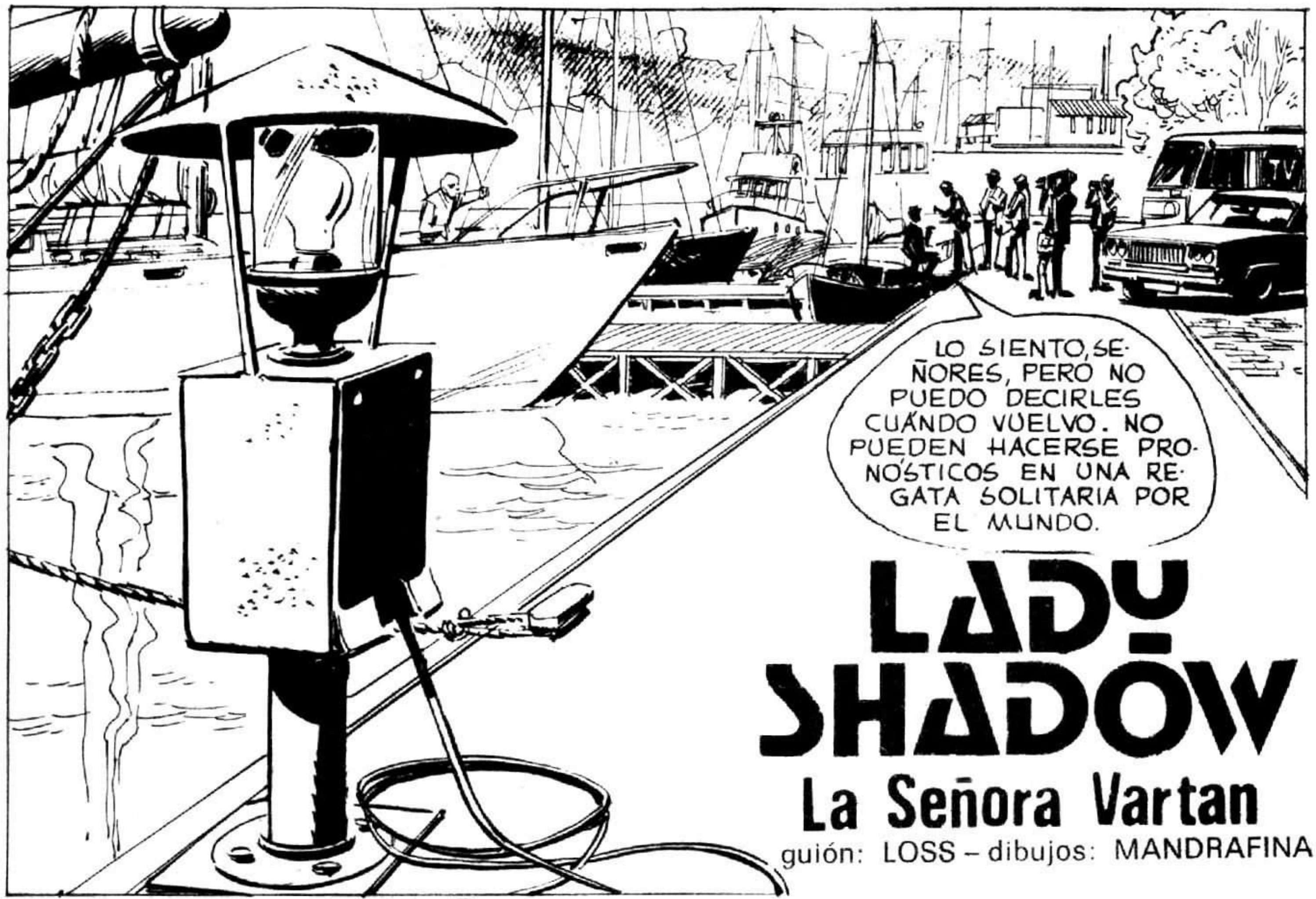

POR FAVOR, LLÉVAME A CASA.
EL PEQUEÑO AUTO SPORT DE ÉL. LE ABRE LA PUERTA SIN HABLAR.
POCOS KILÓMETROS MÁS ALLÁ, UN PEQUEÑO CEMENTERIO. UNA VERJA HERRUMBRADA...
PERDÓN, SOMBRA...
OBEDECE SIN REPLICAR, COMO IMPULSADA POR UNA EXTRAÑA FUERZA.
VEN, SOMBRA... QUIERO MOSTRARTE ALGO... ANTES...
ERA MI HERMANO...
MI HERMANO MELLIZO... NOS PARECÍAMOS COMO DOS GOTAS DE AGUA.
JOHN DILLARY
MURIÓ EN UN ACCIDENTE DE AUTO, HACE UNOS MESES. YO... YO APROVECHÉ MUCHAS VECES DE NUESTRO PARECIDO...


LAS REUNIONES SOCIALES NO SE HICIERON PARA MÍ... Y ENTONCES, MUCHAS VECES LO MANDABA EN MI LUGAR...
CUANDO SE FESTEJÓ MI PRIMERA REGATA ALREDEDOR DEL MUNDO, FUE ÉL QUIEN ASISTIÓ A LA RECEPCIÓN EN EL CLUB NÁUTICO DE PORTSMOUTH...
¿ESA NOCHE?
ESA NOCHE, MI PEQUEÑA MARGARETH.
CON UN SOLLOZO, ELLA SE REFUGIA EN SUS BRAZOS...
¿LO SABÍAS? ¿SABÍAS DE MÍ, DE LO QUE HICE, DE LO QUE QUERÍA SEGUIR HACIENDO..?
ME ENTERÉ HACE POCO, CUANDO STILLMAN VINO A CONTARME TODO. RECIEN ENTONCES SUPE LO QUE TE HABÍAN HECHO ESOS SEIS CANALLAS...
POR ESO BUSQUÉ LA FORMA DE CONOCERTE. TE SEGUÍ. SIMULÉ EL ACCIDENTE CON EL VELERO...


Y ESTA NOCHE COMPRENDÍ QUE NO ME EQUIVOCO AMÁNDOTE... Y QUE HABÍA LLEGADO EL MOMENTO DE DECIRTE LA VERDAD.
A PESAR DE LAS LÁGRIMAS, LOS OJOS SONRÍEN...
MÁS PALABRAS, PALABRAS DE PERDÓN, DE ESPERANZA... DE CERTEZA QUE LA PESADILLA HA TERMINADO...
CERTEZA QUE LADY SHADOW PUEDE VOLVER A SER MARGARETH...
A LA LUZ DE LA LUNA, LA BARCAZA PARECE FORMAR PARTE DEL PAISAJE.
BUENAS NOCHES, AMOR... HASTA MAÑANA.
TE ESPERO EN EL MUELLE DEL YACHT CLUB... QUIERO QUE SEAS LA PRIMERA EN SUBIR AL "LADY SHADOW" MI NUEVA NAVE.
LA ÚLTIMA SONRISA, LA DESPEDIDA...


LAS VIEJAS CASAS DE LONDRES SE REFLEJAN EN EL TÁMESIS COMO AUSTERAS DAMAS DE UNA EDAD PASADA. LA POPA DE LA NUEVA EMBARCACIÓN, CON SU BRILLANTE BARNIZ RECIÉN PUESTO, SE MECE DULCEMENTE SOBRE LAS AGUAS...
LADY SHADOW
LONDON
EN EL EMBARCADERO, LA ANSIEDAD DE PATRICK DILLARY VA EN AUMENTO...
NO LLEGA... ¿POR QUÉ?
LA ANSIEDAD AUMENTA COMO LA MAREA... Y LA ESPERANZA QUE SE VA...
SERÁ MEJOR QUE SUBA A BORDO...
PERO... PERO ESO...,
EN LA RUEDA DEL TIMÓN UN SOBRE BLANCO...
LO ABRE CON MANOS TRÉMULAS...
Queridísimo Patrick:
Cuando leas esto Lady Shadow habrá desaparecido... Sombr volverá a ser Margareth, para siempre.

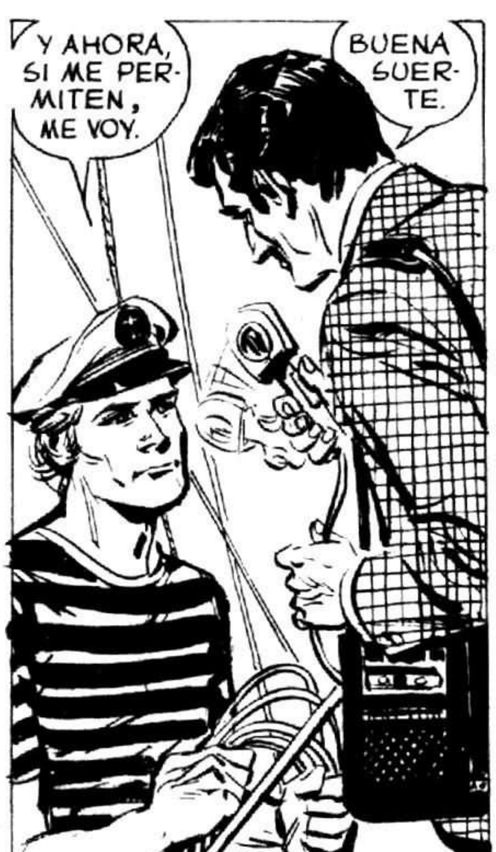

"POR LO TANTO, ESTO ES UN ADIÓS, PORQUE ME DOY CUENTA DE QUE NO TENGO DERECHO A AMAR. SOY UNA ASESINA Y DEBO VIVIR CON MIS REMORDIMIENTOS..."
"NO PUEDO ARRASTRAR AL HOMBRE QUE AMO EN MI DOLOR. TE AMO, PERO ME QUEDARÉ SOLA TODA LA VIDA..."
Pero gracias a ti, a tu amor, me he reencontrado, se apagó el fuego de odio que me quemaba el alma.
Sombra
ALZA LA VISTA HACIA UN PUNTO LEJANO, PERO NO HAY SOLO TRISTEZA EN SUS OJOS...
HAY TAMBIÉN UNA FIRME Y DESESPERADA DETERMINACIÓN...
TE ENCONTRARÉ, MARGARETH... ASÍ TENGA QUE BUSCARTE TODA LA VIDA. TE ENCONTRARÉ Y CON MI AMOR TE HARÉ OLVIDAR LA ANGUSTIA QUE LLEVAS EN EL ALMA COMO UNA SOMBRA...
ADIÓS, LADY SHADOW... HASTA PRONTO, MARGARETH...
FIN

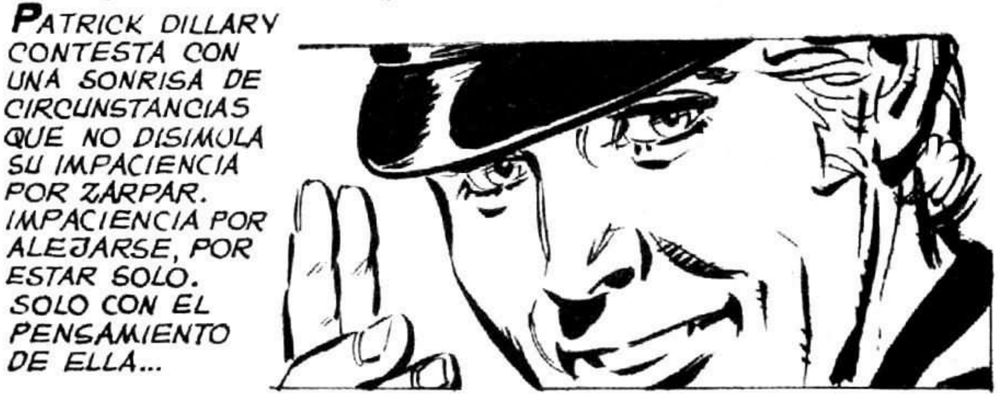

LO SIENTO, SEÑORES, PERO NO PUEDO DECIRLES CUÁNDO VUELVO. NO PUEDEN HACERSE PRONÓSTICOS EN UNA REGATA SOLITARIA POR EL MUNDO.

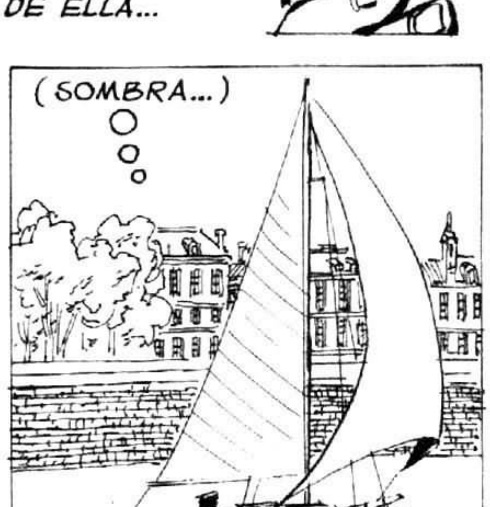
LADY SHADOW

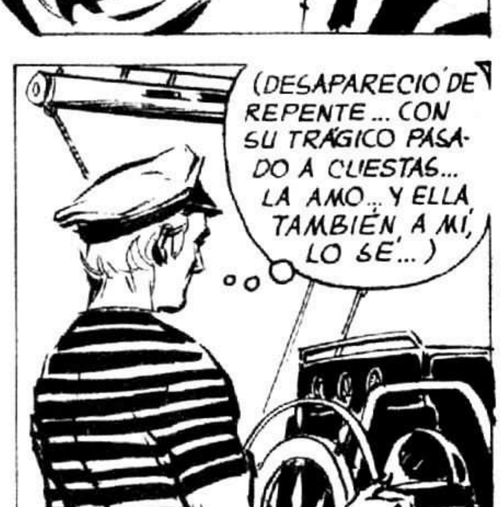
La Señora Vartan

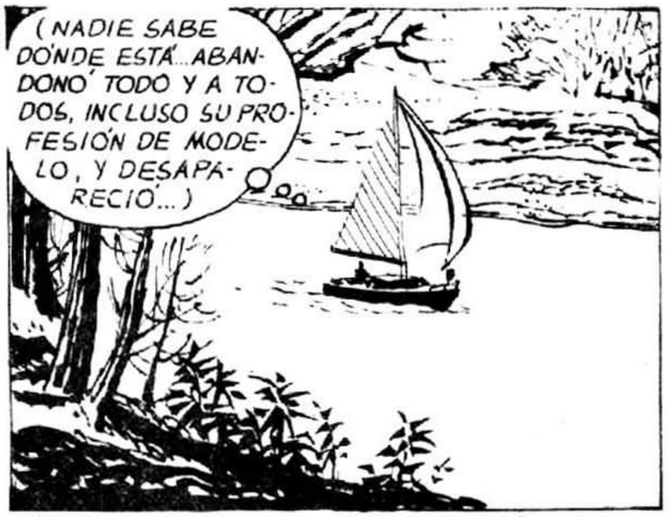
guión: LOSS – dibujos: MANDRAFINA

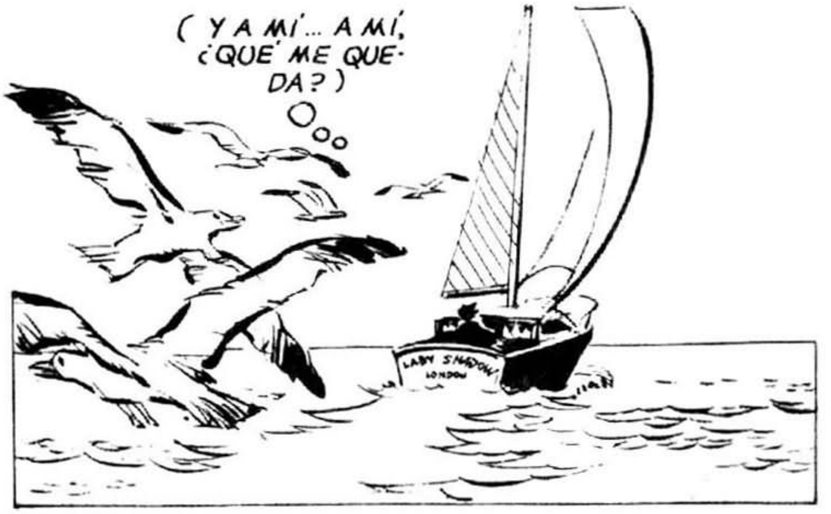

Y AHORA, SI ME PERMITEN, ME VOY.
BUENA SUERTE.

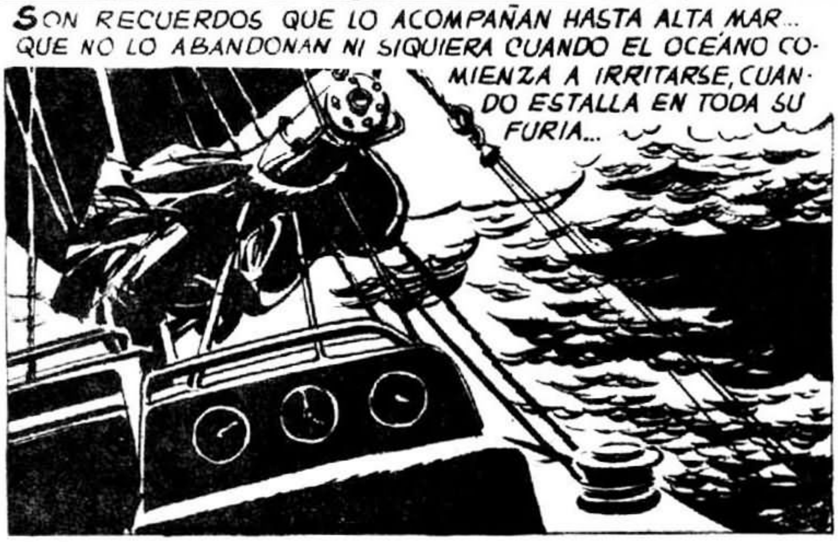

PATRICK DILLARY CONTESTA CON UNA SONRISA DE CIRCUNSTANCIAS QUE NO DISIMULA SU IMPACIENCIA POR ZARPAR. IMPACIENCIA POR ALEJARSE, POR ESTAR SOLO. SOLO CON EL PENSAMIENTO DE ELLA...

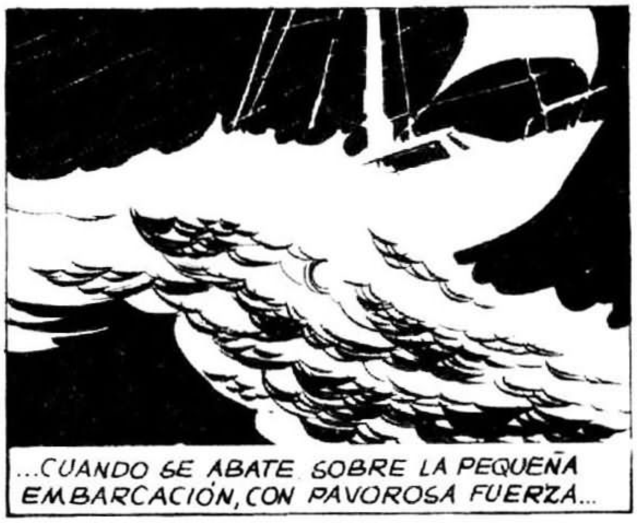


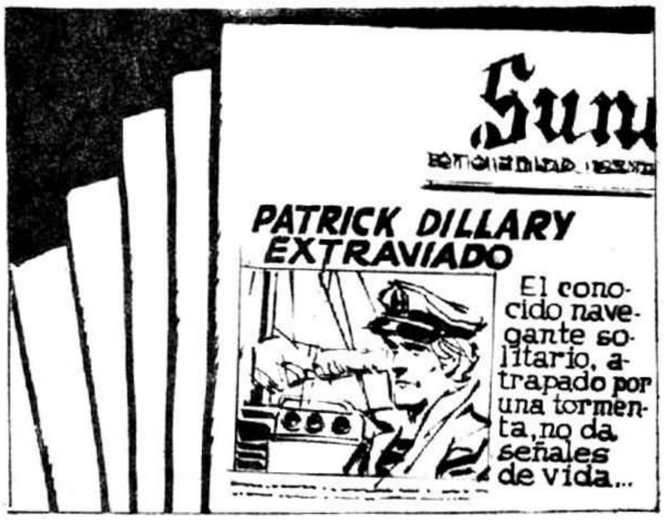

(DESAPARECIÓ DE REPENTE... CON SU TRÁGICO PASADO A CUESTAS... LA AMO... Y ELLA TAMBIÉN A MÍ, LO SÉ...)

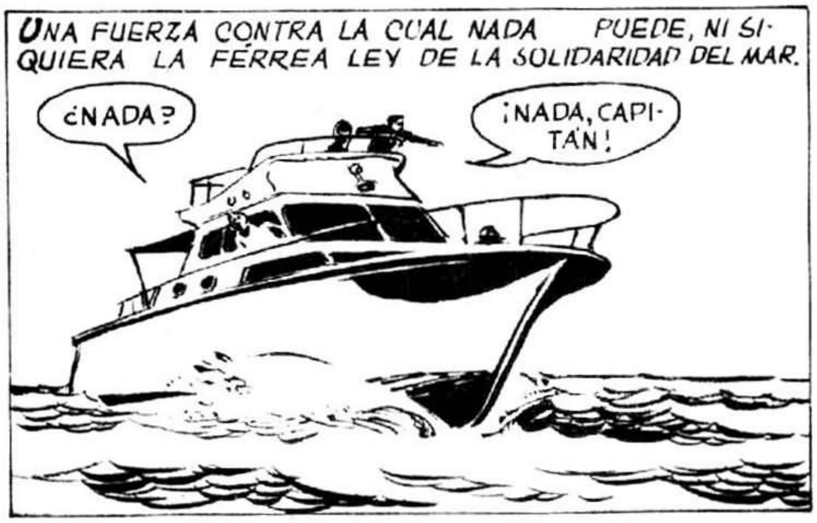

(NADIE SABE DÓNDE ESTÁ...ABANDONÓ TODO Y A TODOS, INCLUSO SU PROFESIÓN DE MODELO, Y DESAPARECIÓ...)

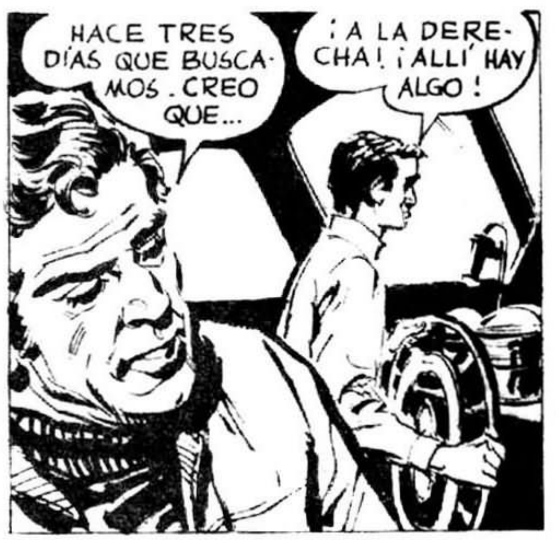

(Y A MÍ... A MÍ, ¿QUÉ ME QUEDA?)
LADY SHADOW
LONDON

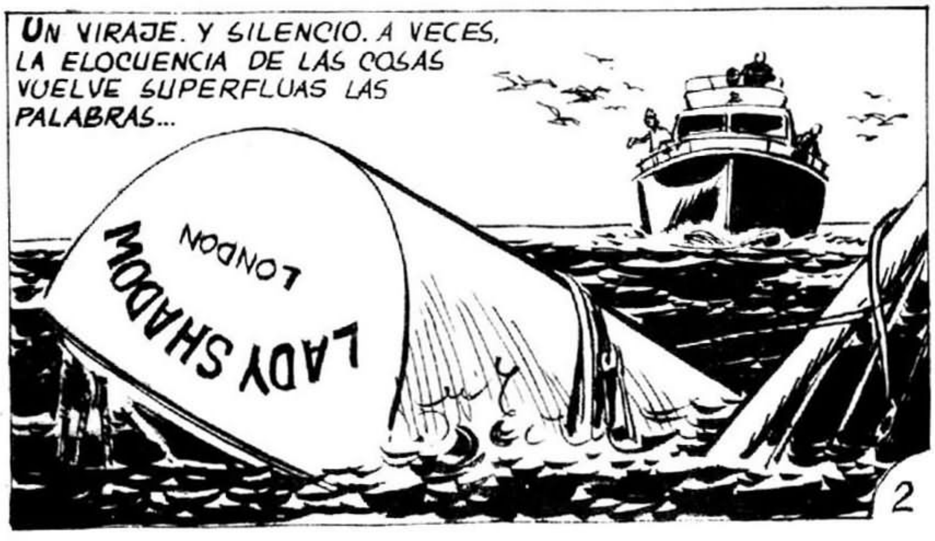

SON RECUERDOS QUE LO ACOMPAÑAN HASTA ALTA MAR... QUE NO LO ABANDONAN NI SIQUIERA CUANDO EL OCÉANO COMIENZA A IRRITARSE, CUANDO ESTALLA EN TODA SU FURIA...

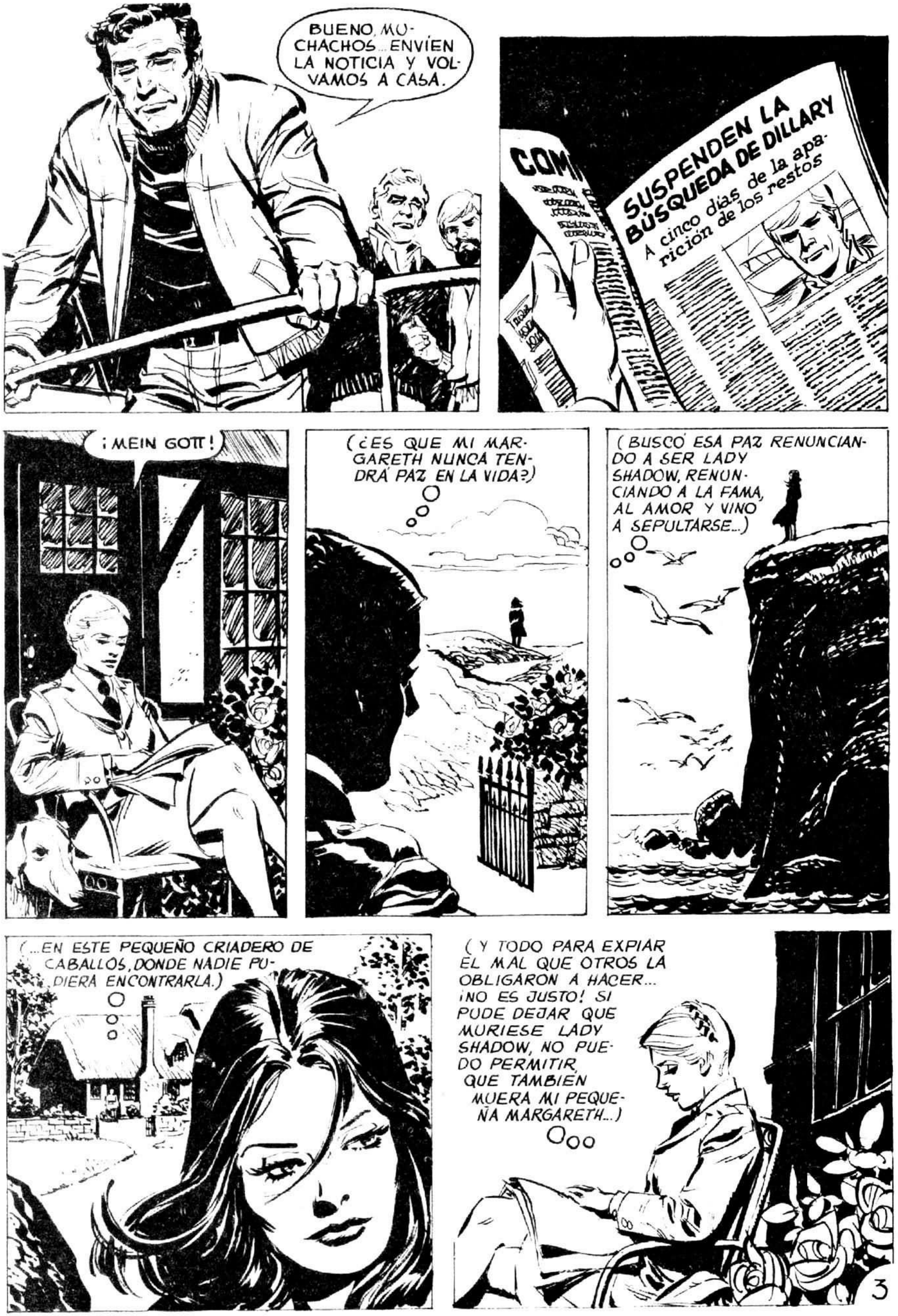

...CUANDO SE ABATE SOBRE LA PEQUEÑA EMBARCACIÓN, CON PAVOROSA FUERZA...

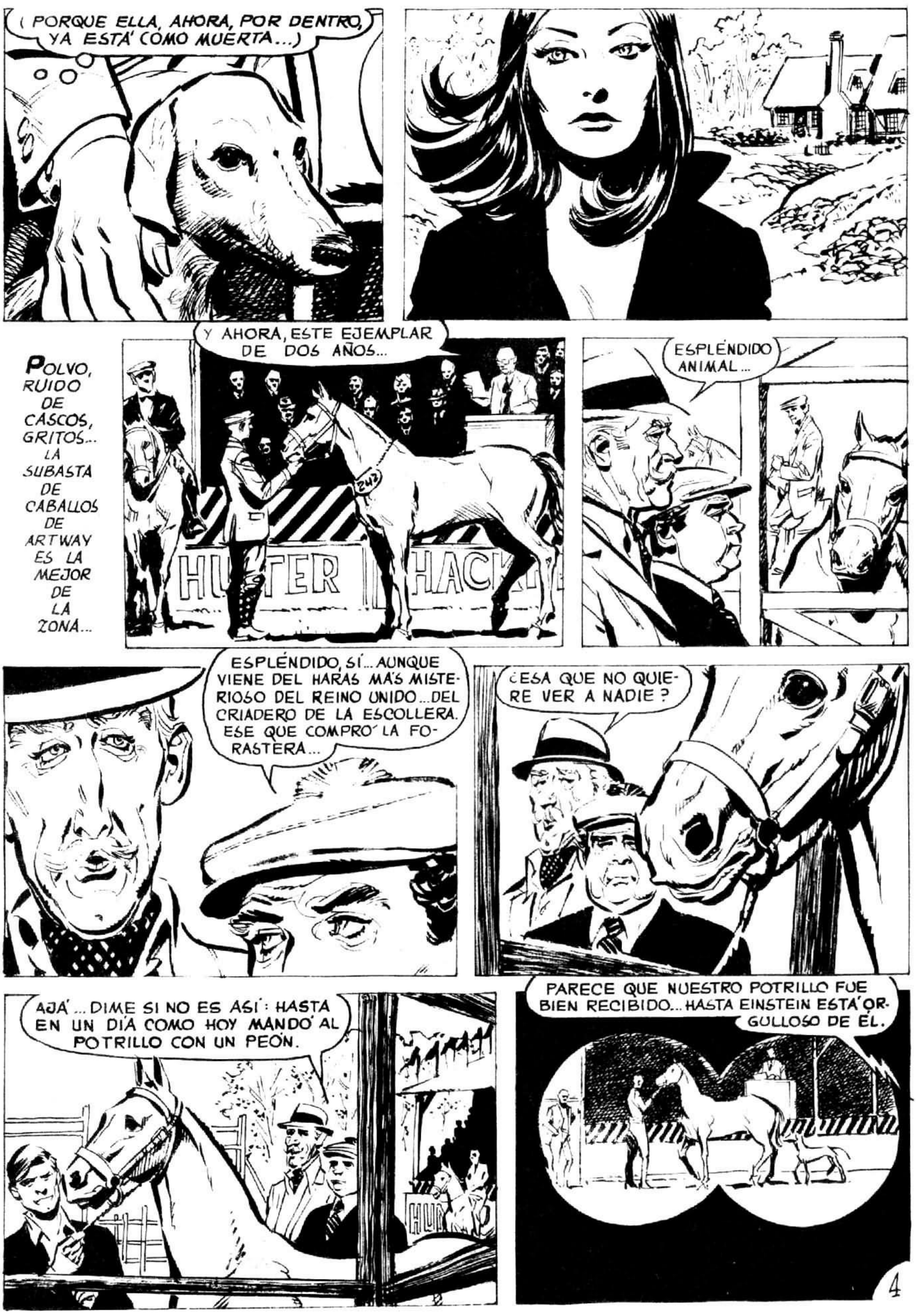

Sun
PATRICK DILLARY EXTRAVIADO
El conocido navegante solitario, atrapado por una tormenta, no da señales de vida...

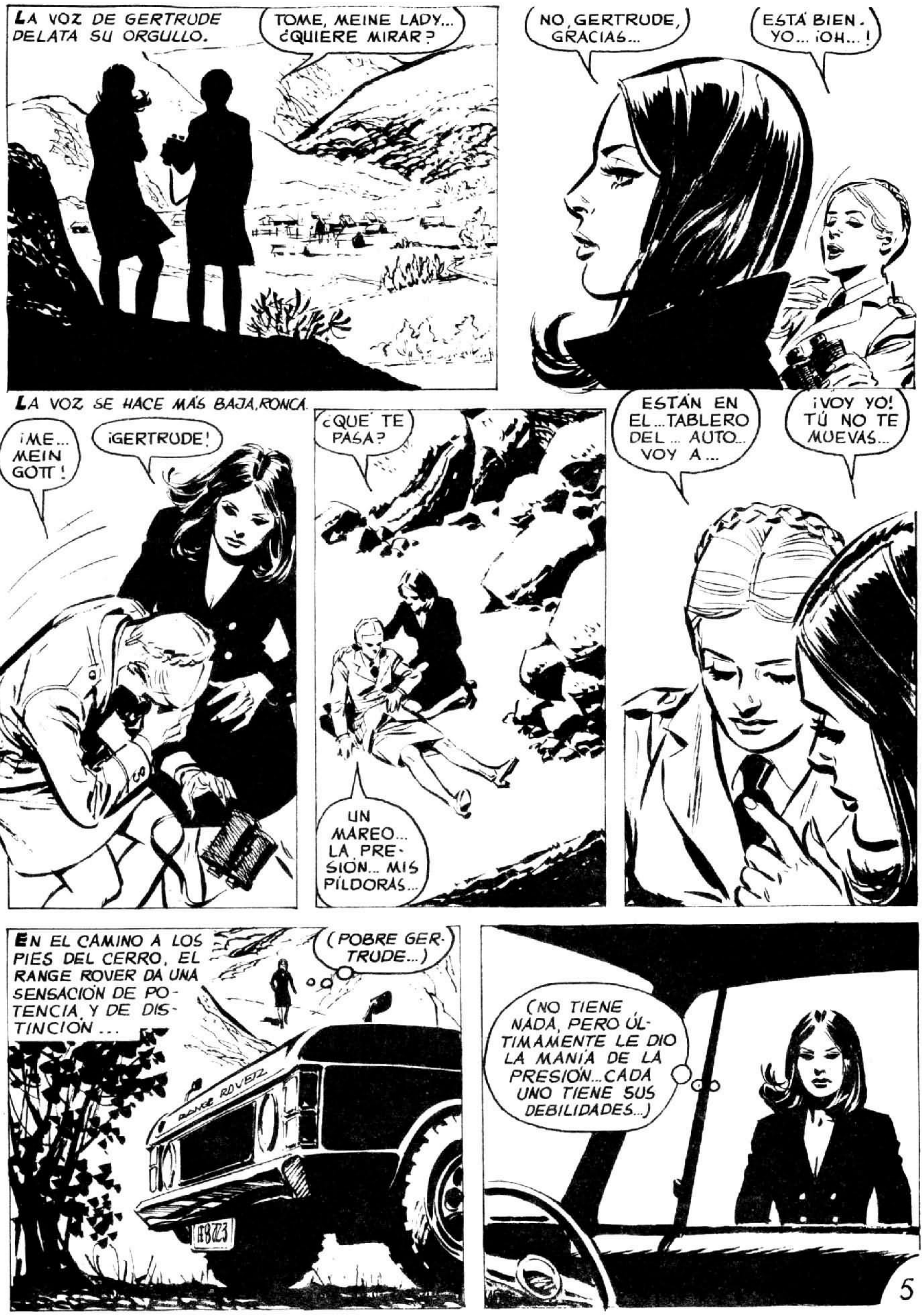

UNA FUERZA CONTRA LA CUAL NADA PUEDE, NI SIQUIERA LA FÉRREA LEY DE LA SOLIDARIDAD DEL MAR.
¿NADA?
¡NADA, CAPITÁN!

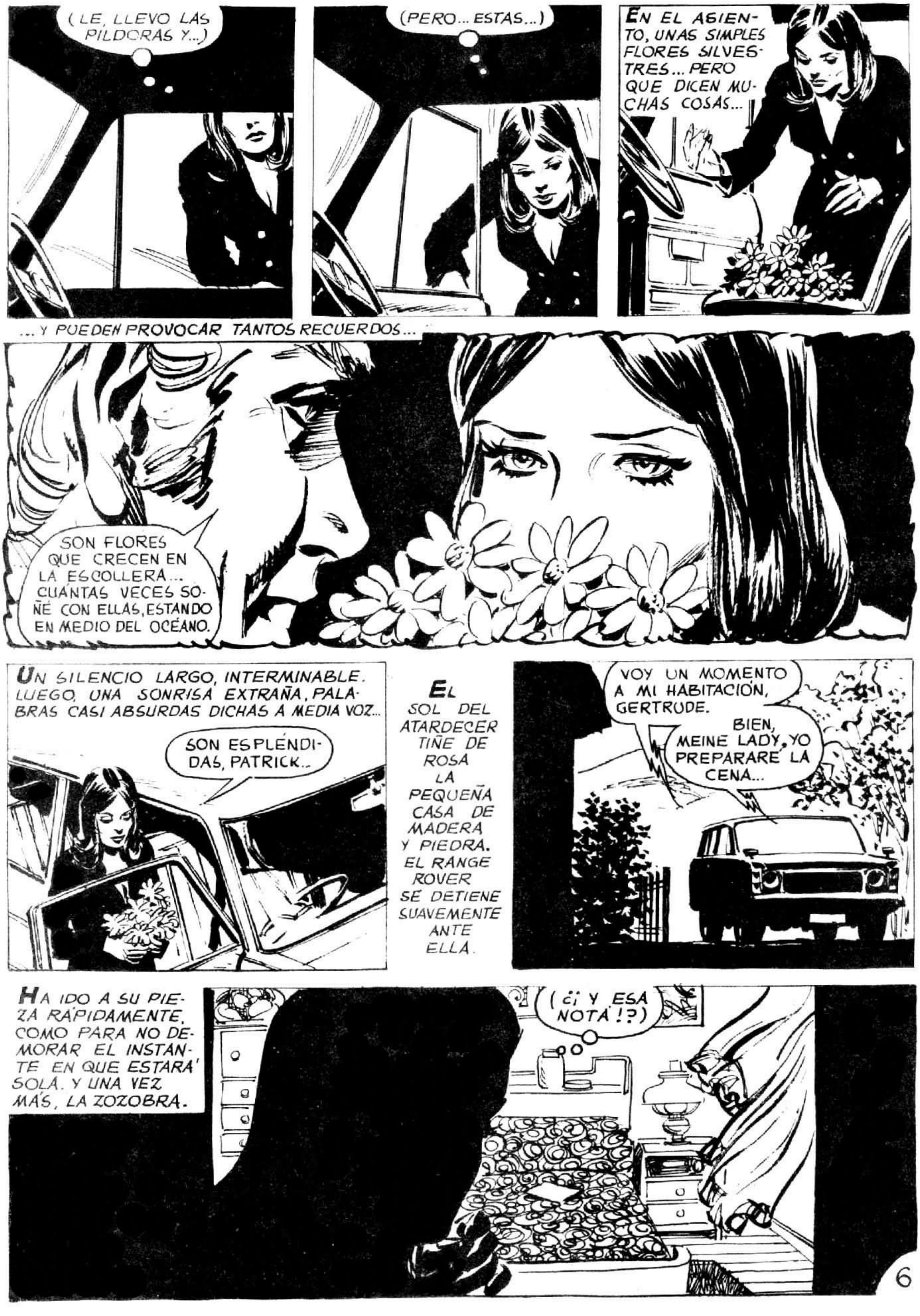

HACE TRES DÍAS QUE BUSCAMOS. CREO QUE...
¡A LA DERECHA! ¡ALLÍ HAY ALGO!

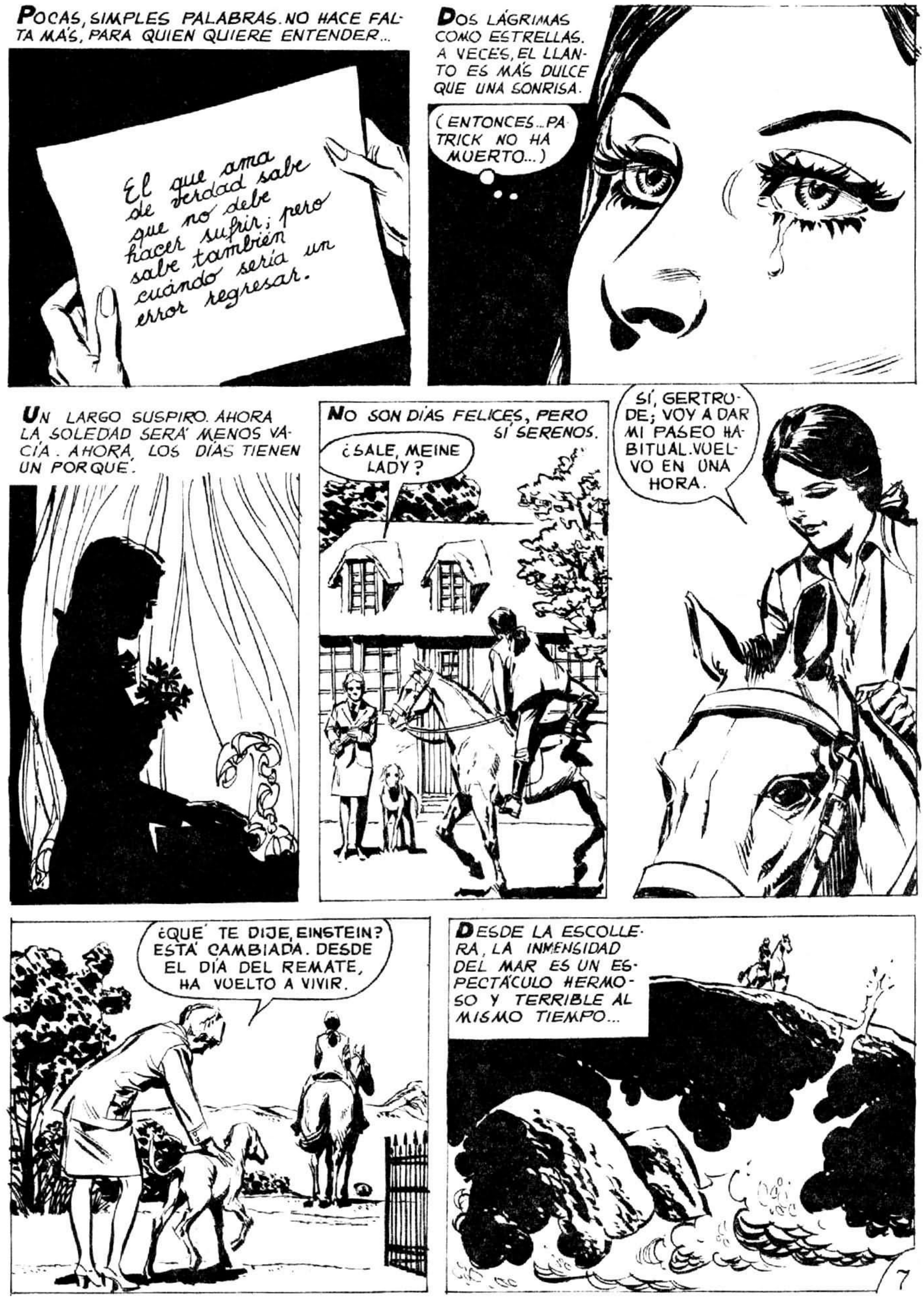

UN VIRAJE. Y SILENCIO. A VECES, LA ELOCUENCIA DE LAS COSAS VUELVE SUPERFLUAS LAS PALABRAS...
LADY SHADOW
LONDON

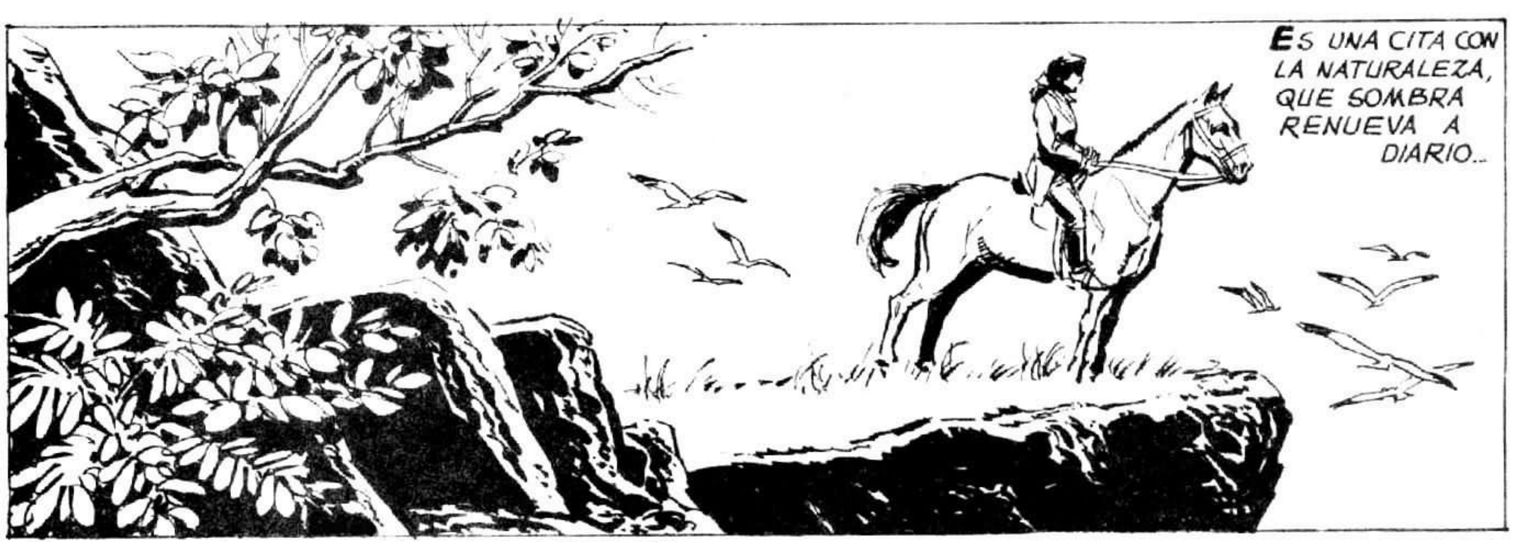

BUENO, MUCHACHOS... ENVÍEN LA NOTICIA Y VOLVAMOS A CASA.
COM
SUSPENDEN LA BÚSQUEDA DE DILLARY
A cinco días de la aparición de los restos
¡MEIN GOTT!
(¿ES QUE MI MARGARETH NUNCA TENDRÁ PAZ EN LA VIDA?)
(BUSCÓ ESA PAZ RENUNCIANDO A SER LADY SHADOW, RENUNCIANDO A LA FAMA, AL AMOR Y VINO A SEPULTARSE...)
(...EN ESTE PEQUEÑO CRIADERO DE CABALLOS, DONDE NADIE PUDIERA ENCONTRARLA.)
(Y TODO PARA EXPIAR EL MAL QUE OTROS LA OBLIGARON A HACER... ¡NO ES JUSTO! SI PUDE DEJAR QUE MURIESE LADY SHADOW, NO PUEDO PERMITIR QUE TAMBIÉN MUERA MI PEQUEÑA MARGARETH...)

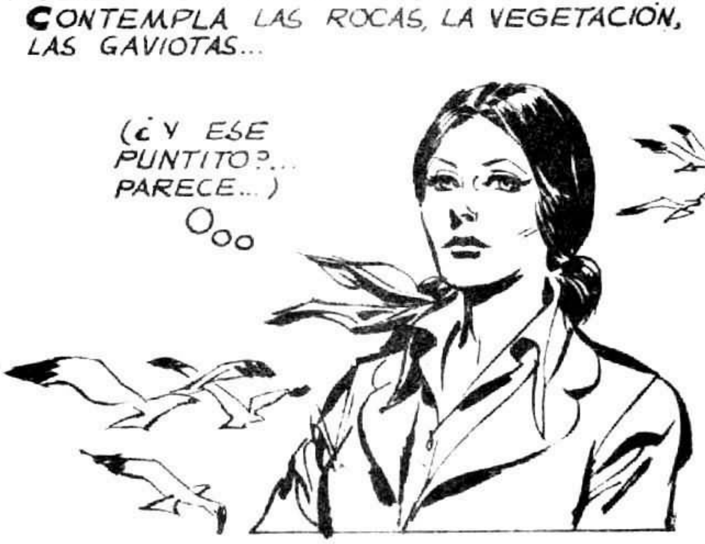

(PORQUE ELLA, AHORA, POR DENTRO, YA ESTÁ COMO MUERTA...)
POLVO, RUIDO DE CASCOS, GRITOS... LA SUBASTA DE CABALLOS DE ARTWAY ES LA MEJOR DE LA ZONA...
Y AHORA, ESTE EJEMPLAR DE DOS AÑOS...
242
HUNTER
HACK
ESPLÉNDIDO ANIMAL...
ESPLÉNDIDO, SÍ... AUNQUE VIENE DEL HARAS MÁS MISTERIOSO DEL REINO UNIDO... DEL CRIADERO DE LA ESCOLLERA. ESE QUE COMPRÓ LA FORASTERA...
¿ESA QUE NO QUIERE VER A NADIE?
AJÁ... DIME SI NO ES ASÍ: HASTA EN UN DÍA COMO HOY MANDÓ AL POTRILLO CON UN PEÓN.
HUN
PARECE QUE NUESTRO POTRILLO FUE BIEN RECIBIDO... HASTA EINSTEIN ESTÁ ORGULLOSO DE ÉL.

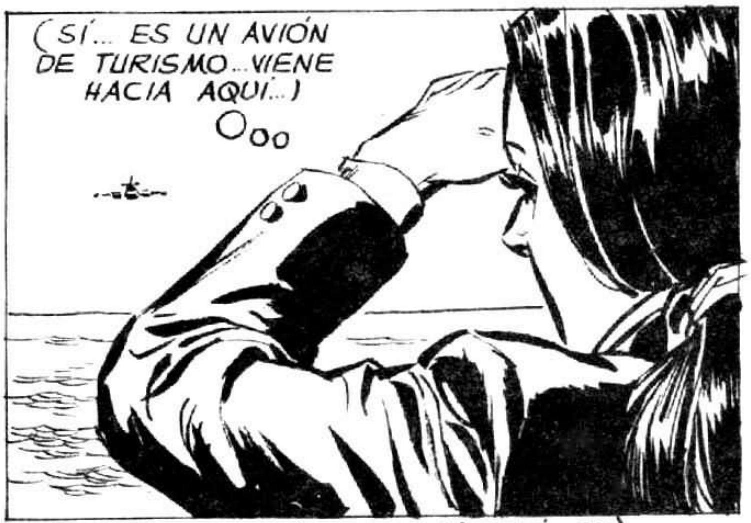

LA VOZ DE GERTRUDE DELATA SU ORGULLO.
TOME, MEINE LADY... ¿QUIERE MIRAR?
NO, GERTRUDE, GRACIAS...
ESTÁ BIEN. YO... ¡OH...!
LA VOZ SE HACE MÁS BAJA, RONCA.
¡ME... MEIN GOTT!
¡GERTRUDE!
¿QUÉ TE PASA?
UN MAREO... LA PRESIÓN... MIS PÍLDORAS...
ESTÁN EN EL... TABLERO DEL... AUTO... VOY A...
¡VOY YO! TÚ NO TE MUEVAS...
EN EL CAMINO A LOS PIES DEL CERRO, EL RANGE ROVER DA UNA SENSACIÓN DE POTENCIA, Y DE DISTINCIÓN...
(POBRE GERTRUDE...)
RANGE ROVER
(NO TIENE NADA, PERO ÚLTIMAMENTE LE DIO LA MANÍA DE LA PRESIÓN... CADA UNO TIENE SUS DEBILIDADES...)

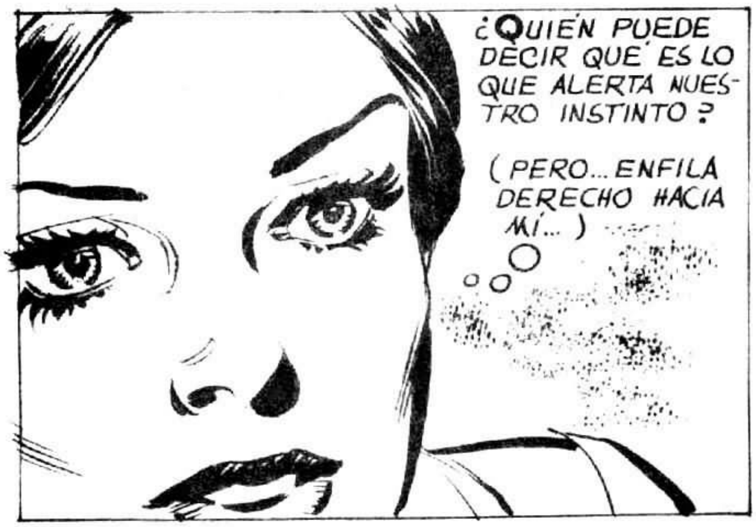

(LE, LLEVO LAS PILDORAS Y...)
(PERO... ESTAS...)
EN EL ASIENTO, UNAS SIMPLES FLORES SILVESTRES... PERO QUE DICEN MUCHAS COSAS...
...Y PUEDEN PROVOCAR TANTOS RECUERDOS...
SON FLORES QUE CRECEN EN LA ESCOLLERA... CUÁNTAS VECES SOÑÉ CON ELLAS, ESTANDO EN MEDIO DEL OCÉANO.
UN SILENCIO LARGO, INTERMINABLE. LUEGO, UNA SONRISA EXTRAÑA, PALABRAS CASI ABSURDAS DICHAS A MEDIA VOZ...
SON ESPLÉNDIDAS, PATRICK...
EL SOL DEL ATARDECER TIÑE DE ROSA LA PEQUEÑA CASA DE MADERA Y PIEDRA. EL RANGE ROVER SE DETIENE SUAVEMENTE ANTE ELLA.
VOY UN MOMENTO A MI HABITACIÓN, GERTRUDE.
BIEN, MEINE LADY, YO PREPARARÉ LA CENA...
HA IDO A SU PIEZA RÁPIDAMENTE, COMO PARA NO DEMORAR EL INSTANTE EN QUE ESTARÁ SOLA. Y UNA VEZ MÁS, LA ZOZOBRA.
(¿¡ Y ESA NOTA !?)

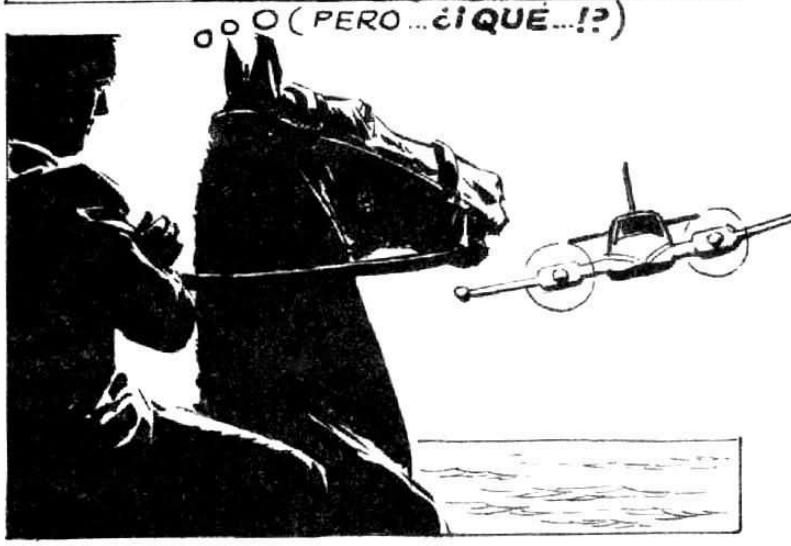

POCAS, SIMPLES PALABRAS. NO HACE FALTA MÁS, PARA QUIEN QUIERE ENTENDER...
El que ama de verdad sabe que no debe hacer sufrir; pero sabe también cuándo sería un error regresar.
DOS LÁGRIMAS COMO ESTRELLAS. A VECES, EL LLANTO ES MÁS DULCE QUE UNA SONRISA.
(ENTONCES... PATRICK NO HA MUERTO...)
UN LARGO SUSPIRO. AHORA LA SOLEDAD SERÁ MENOS VACÍA. AHORA, LOS DÍAS TIENEN UN PORQUÉ.
NO SON DÍAS FELICES, PERO SÍ SERENOS.
¿SALE, MEINE LADY?
SÍ, GERTRUDE; VOY A DAR MI PASEO HABITUAL. VUELVO EN UNA HORA.
¿QUÉ TE DIJE, EINSTEIN? ESTÁ CAMBIADA. DESDE EL DÍA DEL REMATE, HA VUELTO A VIVIR.
DESDE LA ESCOLLERA, LA INMENSIDAD DEL MAR ES UN ESPECTÁCULO HERMOSO Y TERRIBLE AL MISMO TIEMPO...

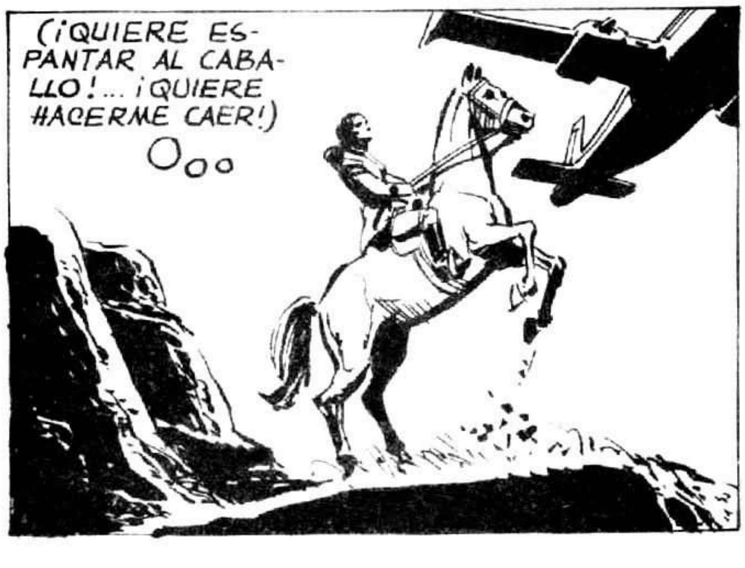

ES UNA CITA CON LA NATURALEZA, QUE SOMBRA RENUEVA A DIARIO...

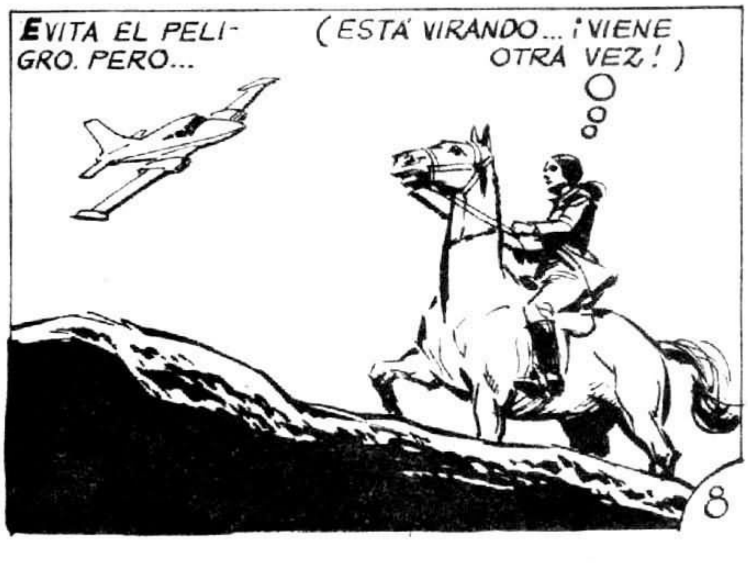

CONTEMPLA LAS ROCAS, LA VEGETACIÓN, LAS GAVIOTAS...
(¿Y ESE PUNTITO?... PARECE...)

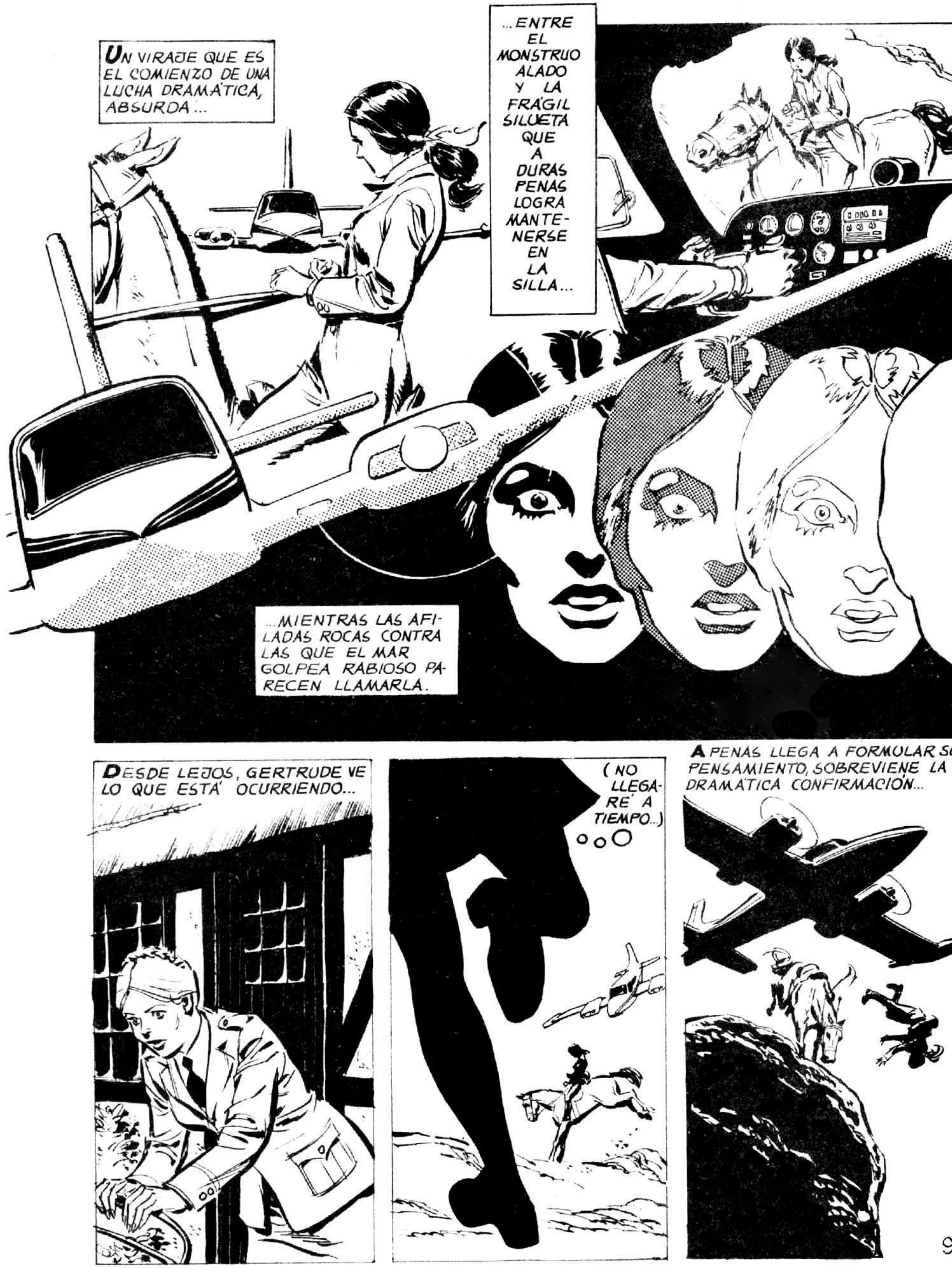

(SÍ... ES UN AVIÓN DE TURISMO... VIENE HACIA AQUÍ...)

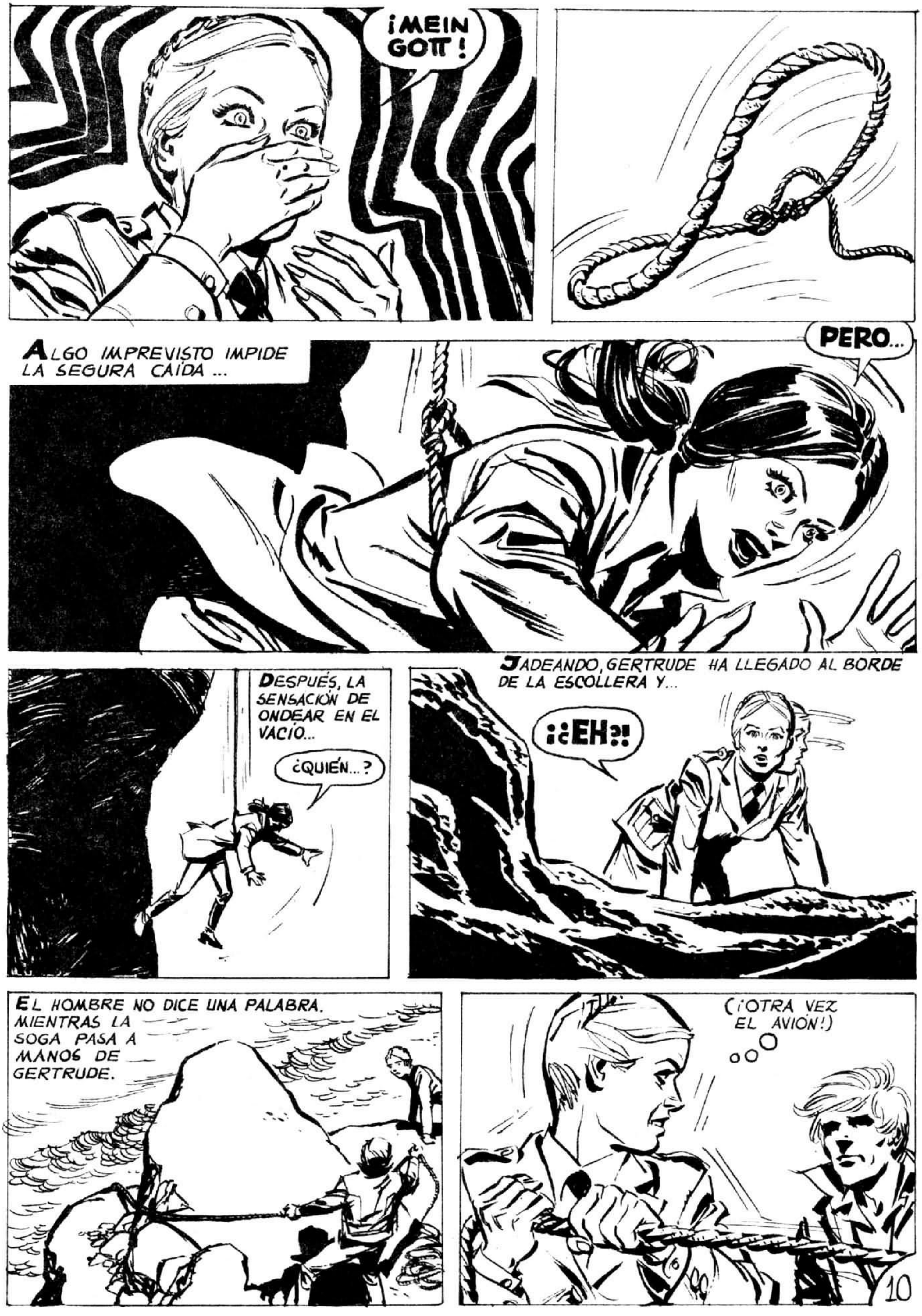

¿QUIÉN PUEDE DECIR QUÉ ES LO QUE ALERTA NUESTRO INSTINTO?
(PERO... ENFILA DERECHO HACIA MÍ...)

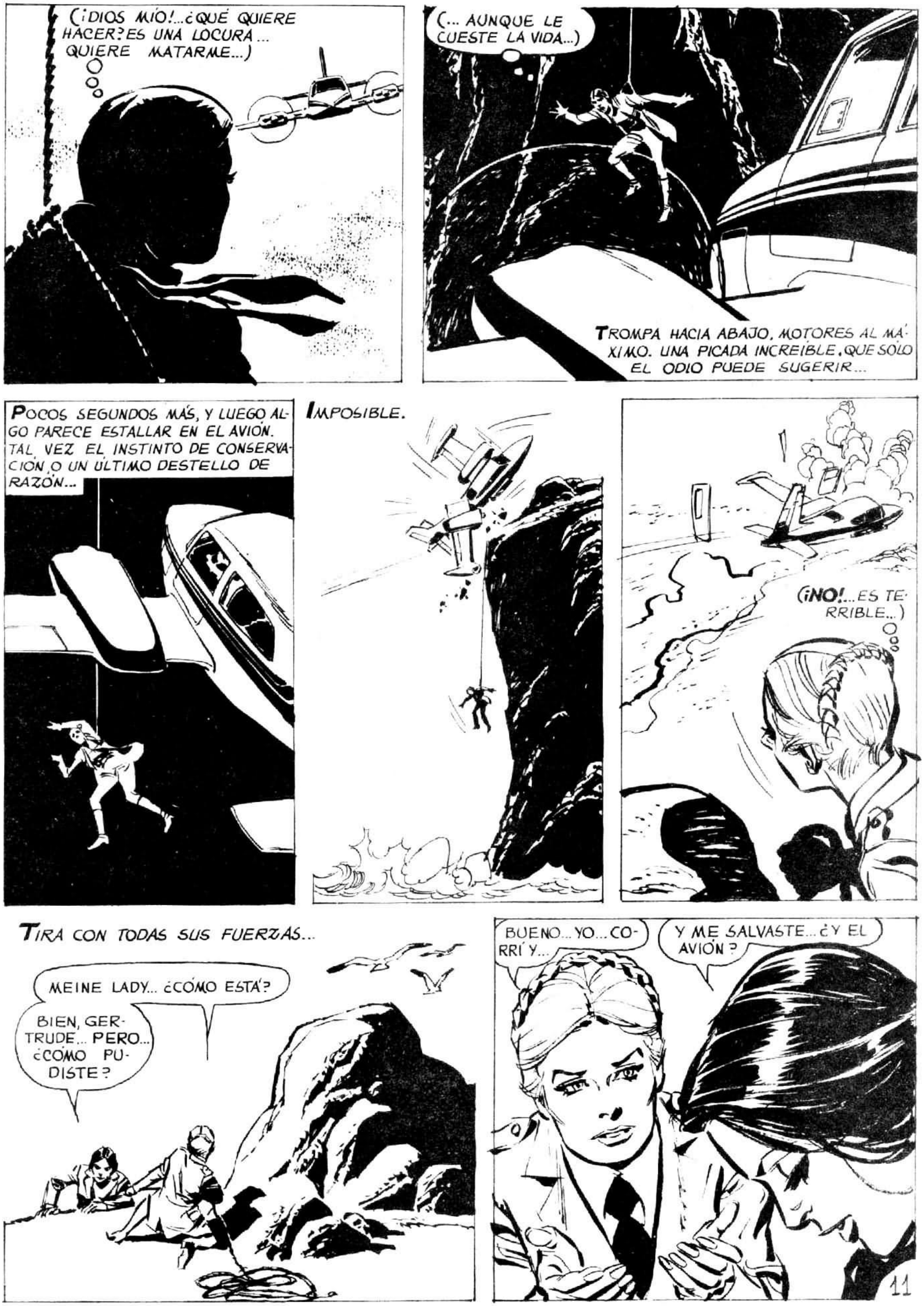

(PERO... ¡¿QUÉ...!?)

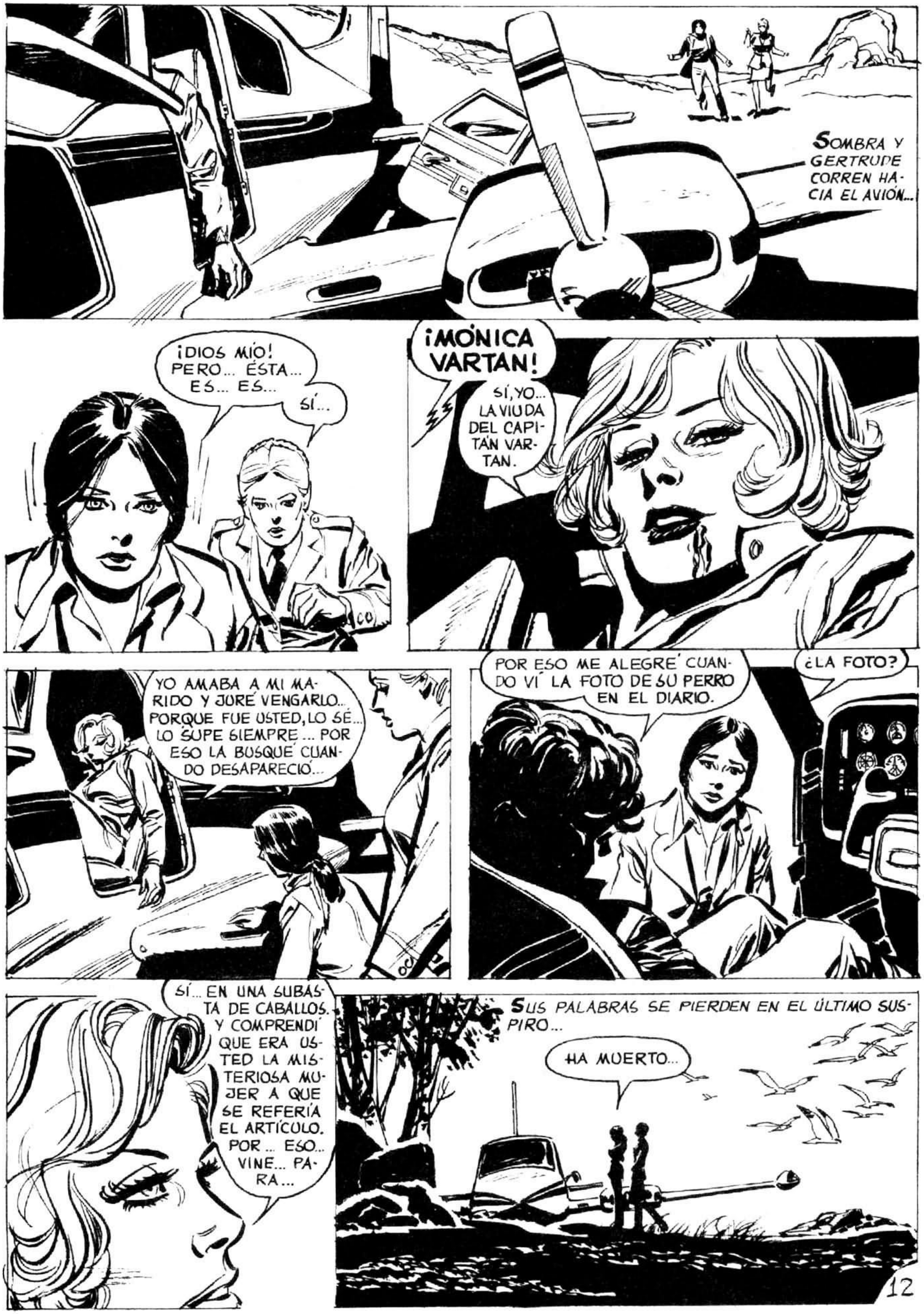

(¡QUIERE ESPANTAR AL CABALLO!... ¡QUIERE HACERME CAER!)

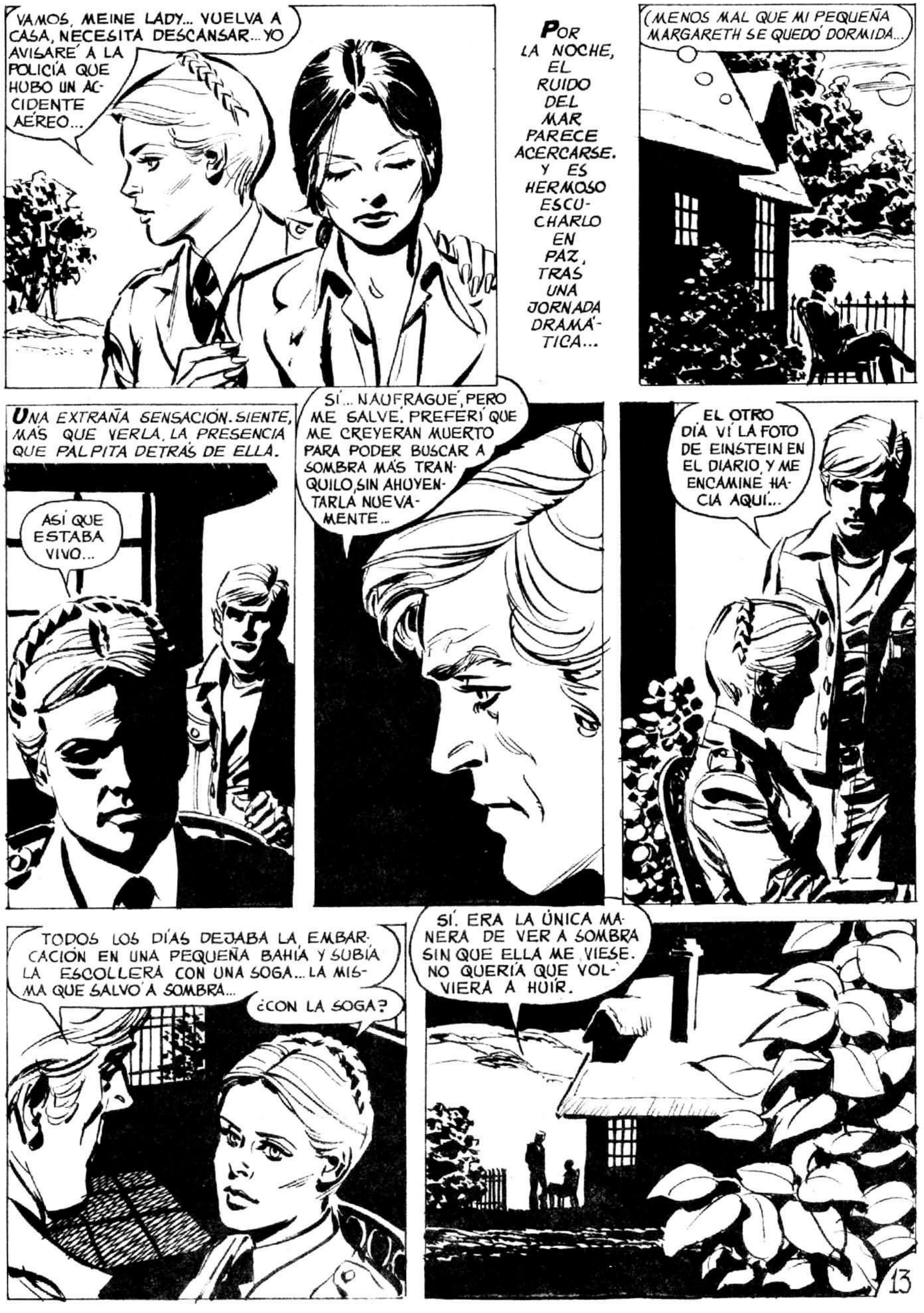

EVITA EL PELIGRO. PERO...
(ESTÁ VIRANDO... ¡VIENE OTRA VEZ!)

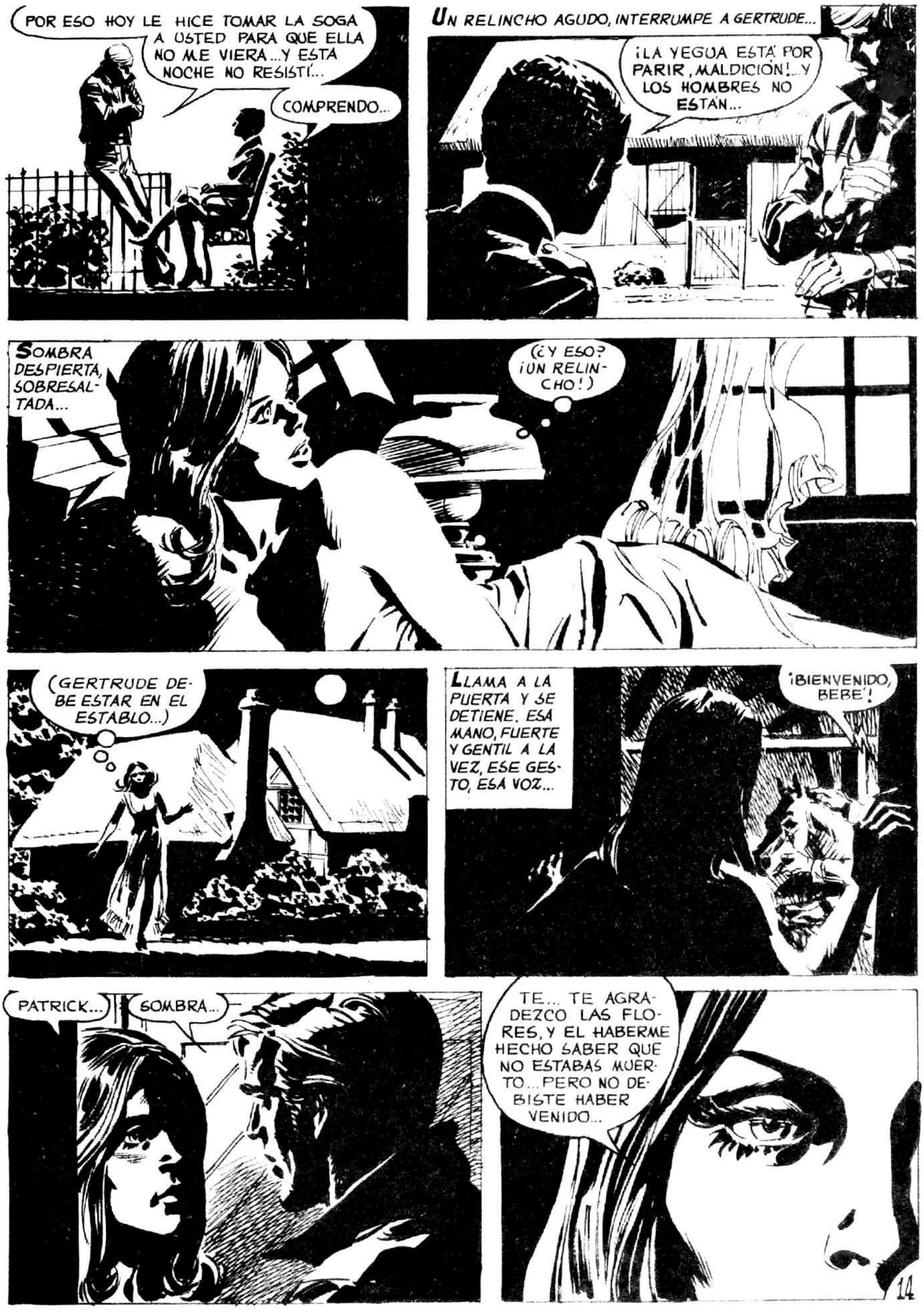

UN VIRAJE QUE ES EL COMIENZO DE UNA LUCHA DRAMÁTICA, ABSURDA...
...ENTRE EL MONSTRUO ALADO Y LA FRÁGIL SILUETA QUE A DURAS PENAS LOGRA MANTENERSE EN LA SILLA...
...MIENTRAS LAS AFILADAS ROCAS CONTRA LAS QUE EL MAR GOLPEA RABIOSO PARECEN LLAMARLA.
DESDE LEJOS, GERTRUDE VE LO QUE ESTÁ OCURRIENDO...
(NO LLEGARÉ A TIEMPO...)
APENAS LLEGA A FORMULAR S PENSAMIENTO, SOBREVIENE LA DRAMÁTICA CONFIRMACIÓN...

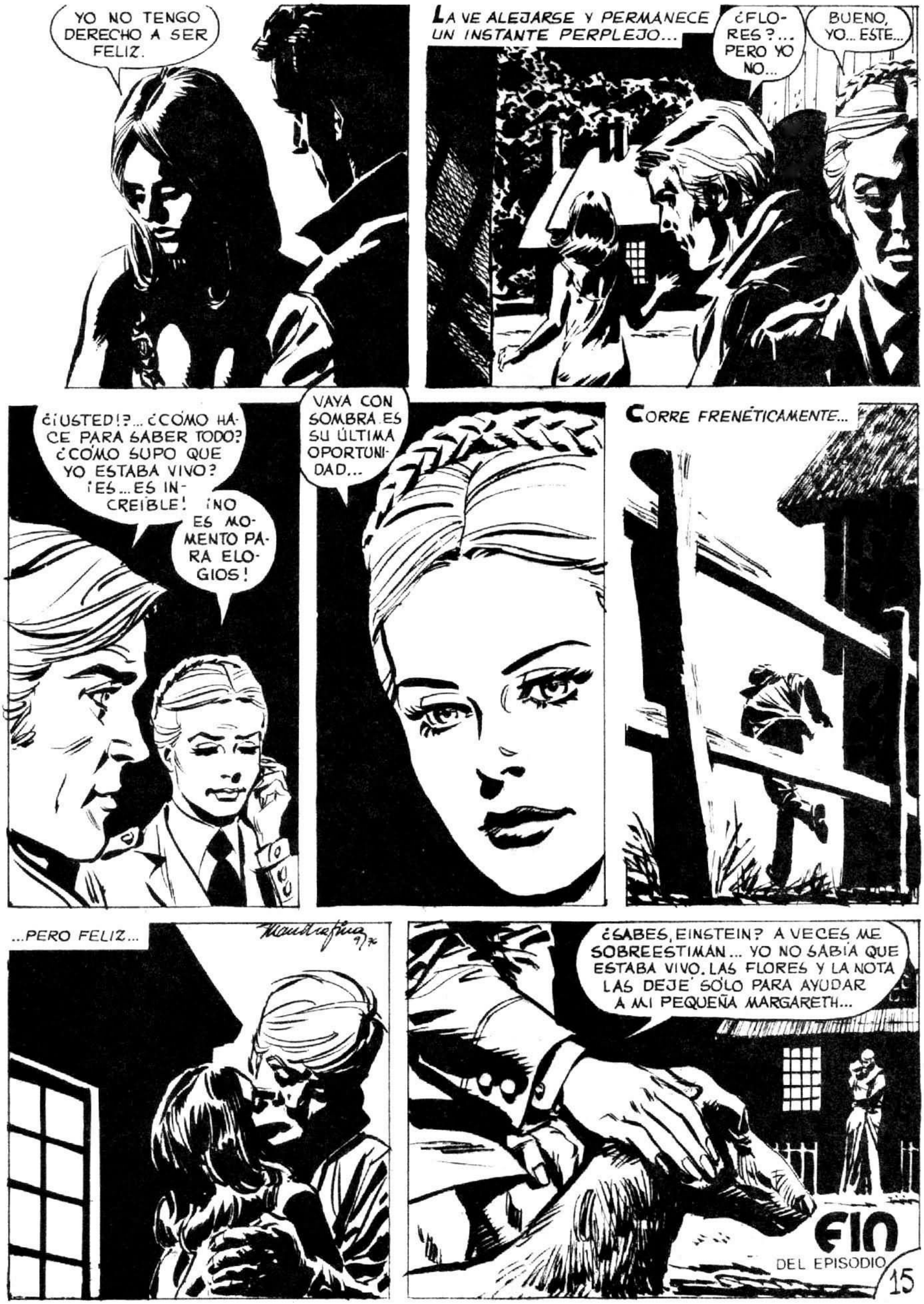

¡MEIN GOTT!
ALGO IMPREVISTO IMPIDE LA SEGURA CAÍDA ...
PERO...
DESPUÉS, LA SENSACIÓN DE ONDEAR EN EL VACÍO...
¿QUIÉN...?
JADEANDO, GERTRUDE HA LLEGADO AL BORDE DE LA ESCOLLERA Y...
¡¿EH?!
EL HOMBRE NO DICE UNA PALABRA. MIENTRAS LA SOGA PASA A MANOS DE GERTRUDE.
(¡OTRA VEZ EL AVIÓN!)

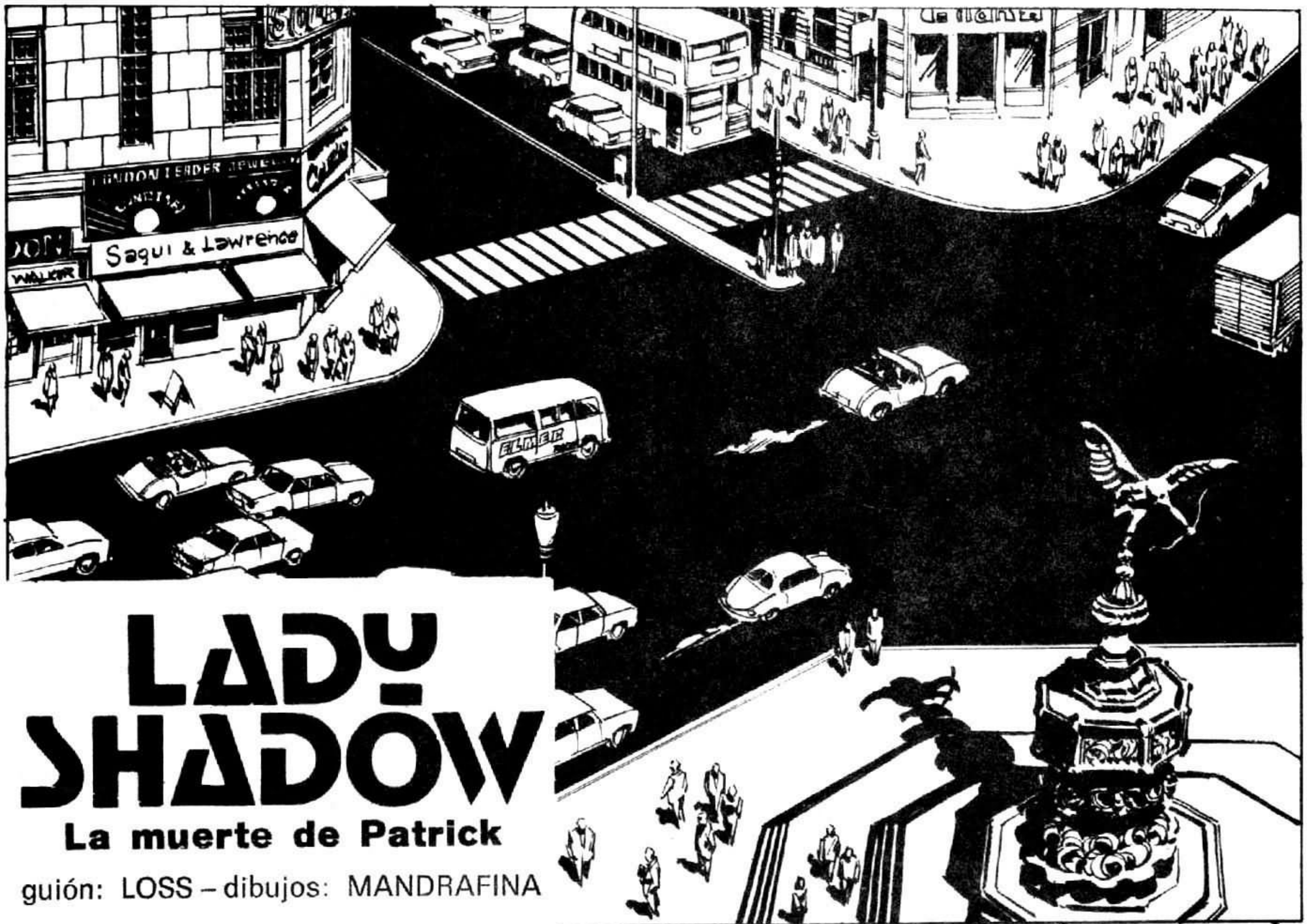

(¡DIOS MÍO!...¿QUÉ QUIERE HACER? ES UNA LOCURA... QUIERE MATARME...)
(... AUNQUE LE CUESTE LA VIDA...)
TROMPA HACIA ABAJO, MOTORES AL MÁXIMO. UNA PICADA INCREÍBLE, QUE SÓLO EL ODIO PUEDE SUGERIR...
POCOS SEGUNDOS MÁS, Y LUEGO ALGO PARECE ESTALLAR EN EL AVIÓN. TAL VEZ EL INSTINTO DE CONSERVACIÓN O UN ÚLTIMO DESTELLO DE RAZÓN...
IMPOSIBLE.
(¡NO!... ES TERRIBLE...)
TIRA CON TODAS SUS FUERZAS...
MEINE LADY... ¿CÓMO ESTÁ?
BIEN, GERTRUDE... PERO... ¿CÓMO PUDISTE?
BUENO... YO... CORRÍ Y...
Y ME SALVASTE... ¿Y EL AVIÓN?


SOMBRA Y GERTRUDE CORREN HACIA EL AVIÓN...
¡DIOS MÍO! PERO... ÉSTA... ES... ES...
SÍ...
¡MÓNICA VARTAN!
SÍ, YO... LA VIUDA DEL CAPITÁN VARTAN.
YO AMABA A MI MARIDO Y JURÉ VENGARLO... PORQUE FUE USTED, LO SÉ... LO SUPE SIEMPRE... POR ESO LA BUSQUÉ CUANDO DESAPARECIÓ...
POR ESO ME ALEGRÉ CUANDO VÍ LA FOTO DE SU PERRO EN EL DIARIO.
¿LA FOTO?
SÍ... EN UNA SUBASTA DE CABALLOS. Y COMPRENDÍ QUE ERA USTED LA MISTERIOSA MUJER A QUE SE REFERÍA EL ARTÍCULO. POR... ESO... VINE... PARA...
SUS PALABRAS SE PIERDEN EN EL ÚLTIMO SUSPIRO...
HA MUERTO...


VAMOS, MEINE LADY... VUELVA A CASA, NECESITA DESCANSAR... YO AVISARÉ A LA POLICÍA QUE HUBO UN ACCIDENTE AÉREO...
POR LA NOCHE, EL RUIDO DEL MAR PARECE ACERCARSE. Y ES HERMOSO ESCUCHARLO EN PAZ, TRAS UNA JORNADA DRAMÁTICA...
(MENOS MAL QUE MI PEQUEÑA MARGARETH SE QUEDÓ DORMIDA...
UNA EXTRAÑA SENSACIÓN. SIENTE, MÁS QUE VERLA, LA PRESENCIA QUE PALPITA DETRÁS DE ELLA.
ASÍ QUE ESTABA VIVO...
SÍ... NAUFRAGUÉ, PERO ME SALVÉ. PREFERÍ QUE ME CREYERAN MUERTO PARA PODER BUSCAR A SOMBRA MÁS TRANQUILO, SIN AHUYENTARLA NUEVAMENTE...
EL OTRO DÍA VÍ LA FOTO DE EINSTEIN EN EL DIARIO, Y ME ENCAMINÉ HACIA AQUÍ...
TODOS LOS DÍAS DEJABA LA EMBARCACIÓN EN UNA PEQUEÑA BAHÍA Y SUBÍA LA ESCOLLERA CON UNA SOGA... LA MISMA QUE SALVÓ A SOMBRA...
¿CON LA SOGA?
SÍ. ERA LA ÚNICA MANERA DE VER A SOMBRA SIN QUE ELLA ME VIESE. NO QUERÍA QUE VOLVIERA A HUIR.


POR ESO HOY LE HICE TOMAR LA SOGA A USTED PARA QUE ELLA NO ME VIERA... Y ESTA NOCHE NO RESISTÍ...
COMPRENDO...
UN RELINCHO AGUDO, INTERRUMPE A GERTRUDE...
¡LA YEGUA ESTÁ POR PARIR, MALDICIÓN!... Y LOS HOMBRES NO ESTÁN...
SOMBRA DESPIERTA, SOBRESALTADA...
(¿Y ESO? ¡UN RELINCHO!)
(GERTRUDE DEBE ESTAR EN EL ESTABLO...)
LLAMA A LA PUERTA Y SE DETIENE. ESA MANO, FUERTE Y GENTIL A LA VEZ, ESE GESTO, ESA VOZ...
¡BIENVENIDO, BEBE!
PATRICK...
SOMBRA...
TE... TE AGRADEZCO LAS FLORES, Y EL HABERME HECHO SABER QUE NO ESTABAS MUERTO... PERO NO DEBISTE HABER VENIDO...

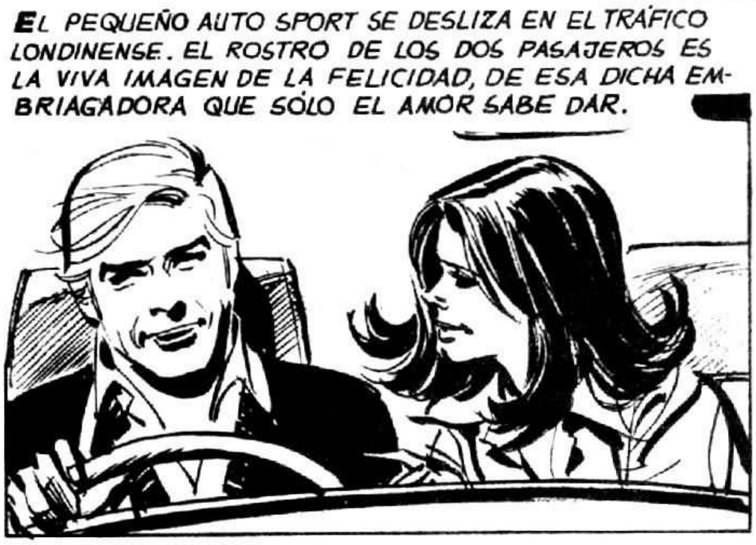

YO NO TENGO DERECHO A SER FELIZ.
LA VE ALEJARSE Y PERMANECE UN INSTANTE PERPLEJO...
¿FLORES?... PERO YO NO...
BUENO, YO... ESTE...
¡¿USTED!?... ¿CÓMO HACE PARA SABER TODO? ¿CÓMO SUPO QUE YO ESTABA VIVO? ¡ES... ES INCREÍBLE!
¡NO ES MOMENTO PARA ELOGIOS!
VAYA CON SOMBRA ES SU ÚLTIMA OPORTUNIDAD...
CORRE FRENÉTICAMENTE...
...PERO FELIZ...
Mandrafina 9/76
¿SABES, EINSTEIN? A VECES ME SOBREESTIMAN... YO NO SABÍA QUE ESTABA VIVO. LAS FLORES Y LA NOTA LAS DEJÉ SÓLO PARA AYUDAR A MI PEQUEÑA MARGARETH...
FIN
DEL EPISODIO

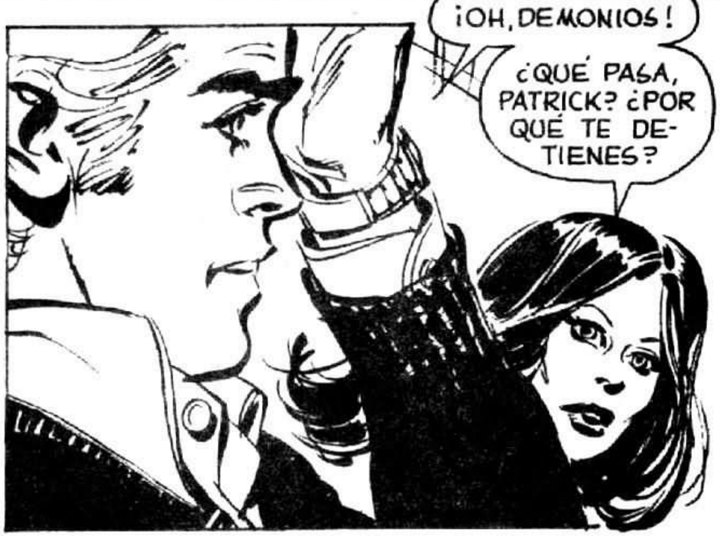

Sagui & Lawrence

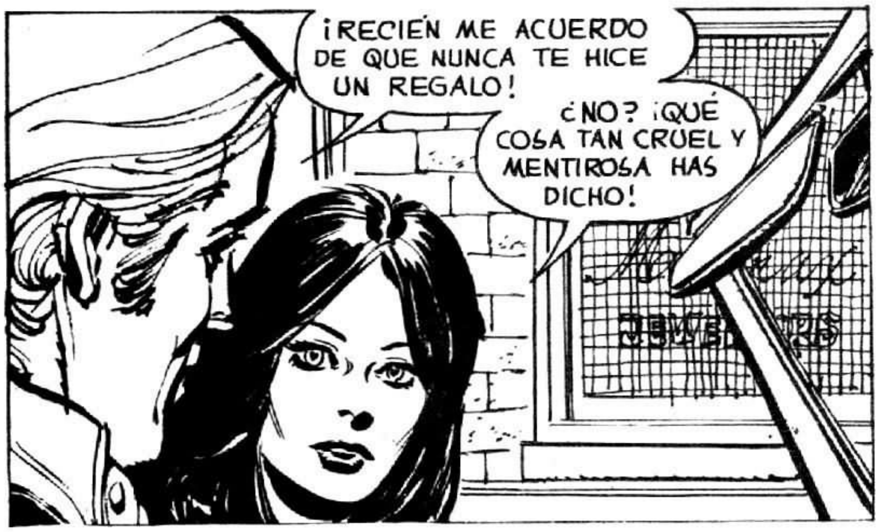
LADY SHADOW

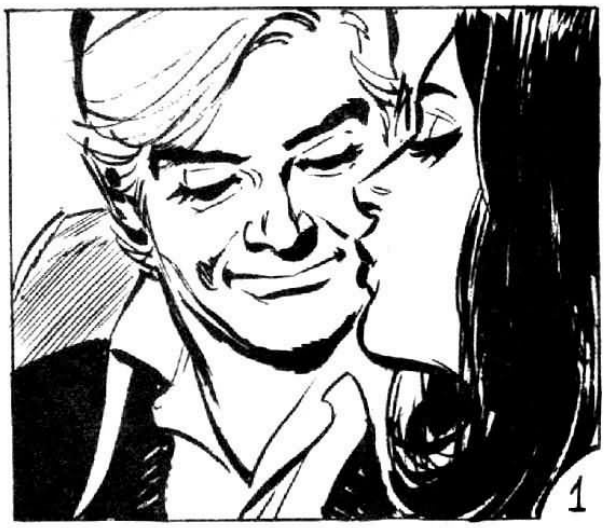
La muerte de Patrick

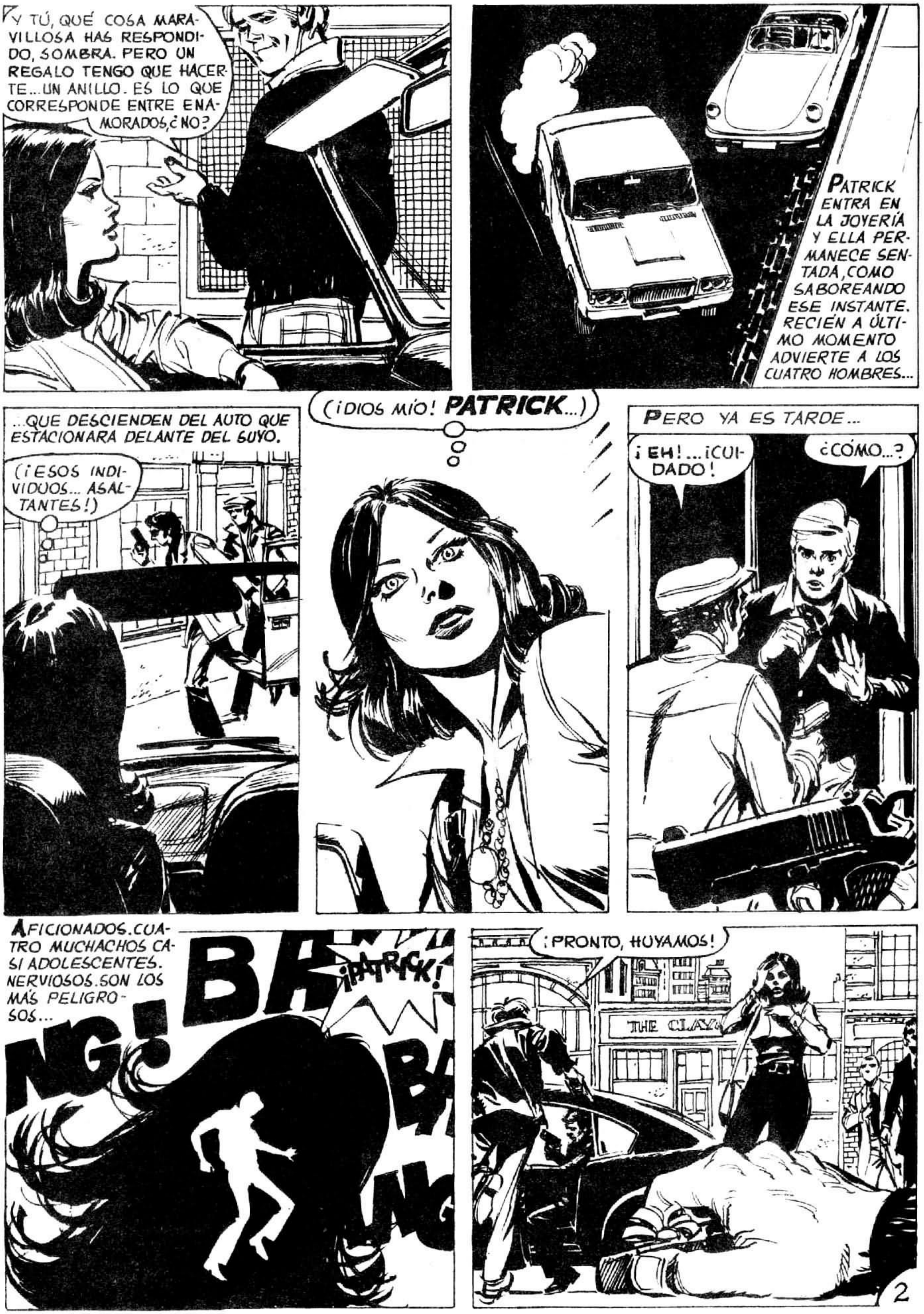
guión: LOSS – dibujos: MANDRAFINA

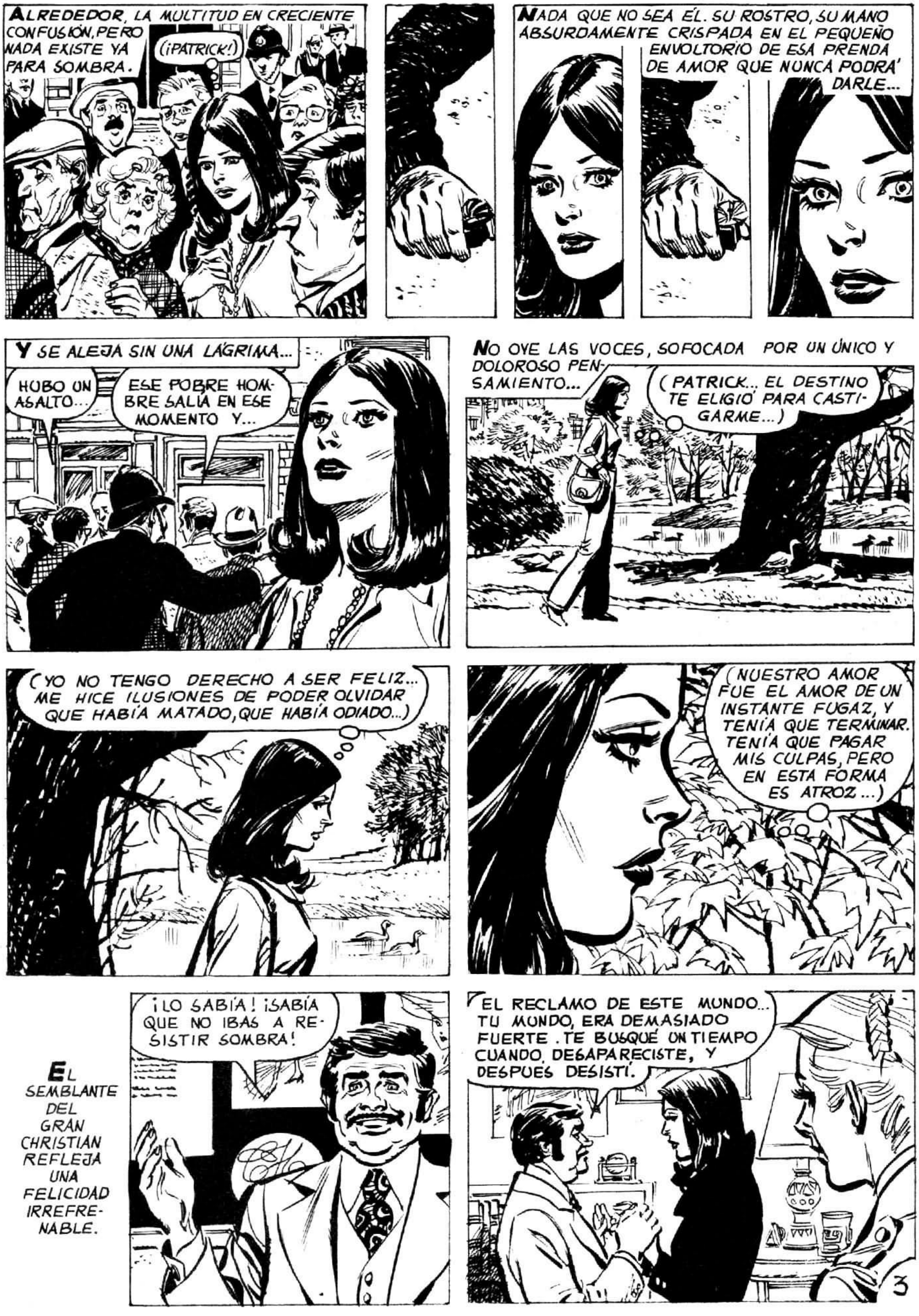

EL PEQUEÑO AUTO SPORT SE DESLIZA EN EL TRÁFICO LONDINENSE. EL ROSTRO DE LOS DOS PASAJEROS ES LA VIVA IMAGEN DE LA FELICIDAD, DE ESA DICHA EMBRIAGADORA QUE SÓLO EL AMOR SABE DAR.

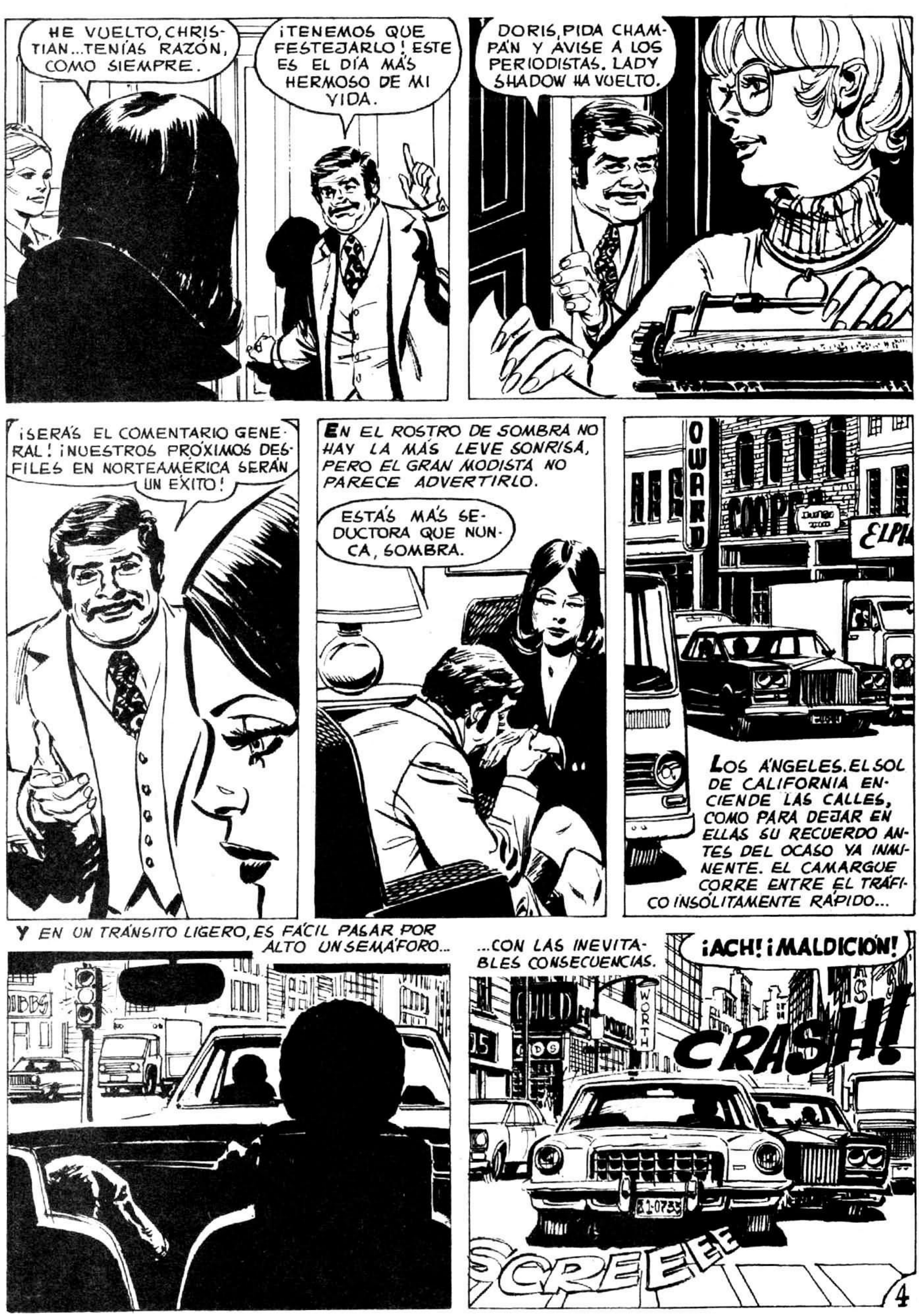

¡OH, DEMONIOS!
¿QUÉ PASA, PATRICK? ¿POR QUÉ TE DETIENES?

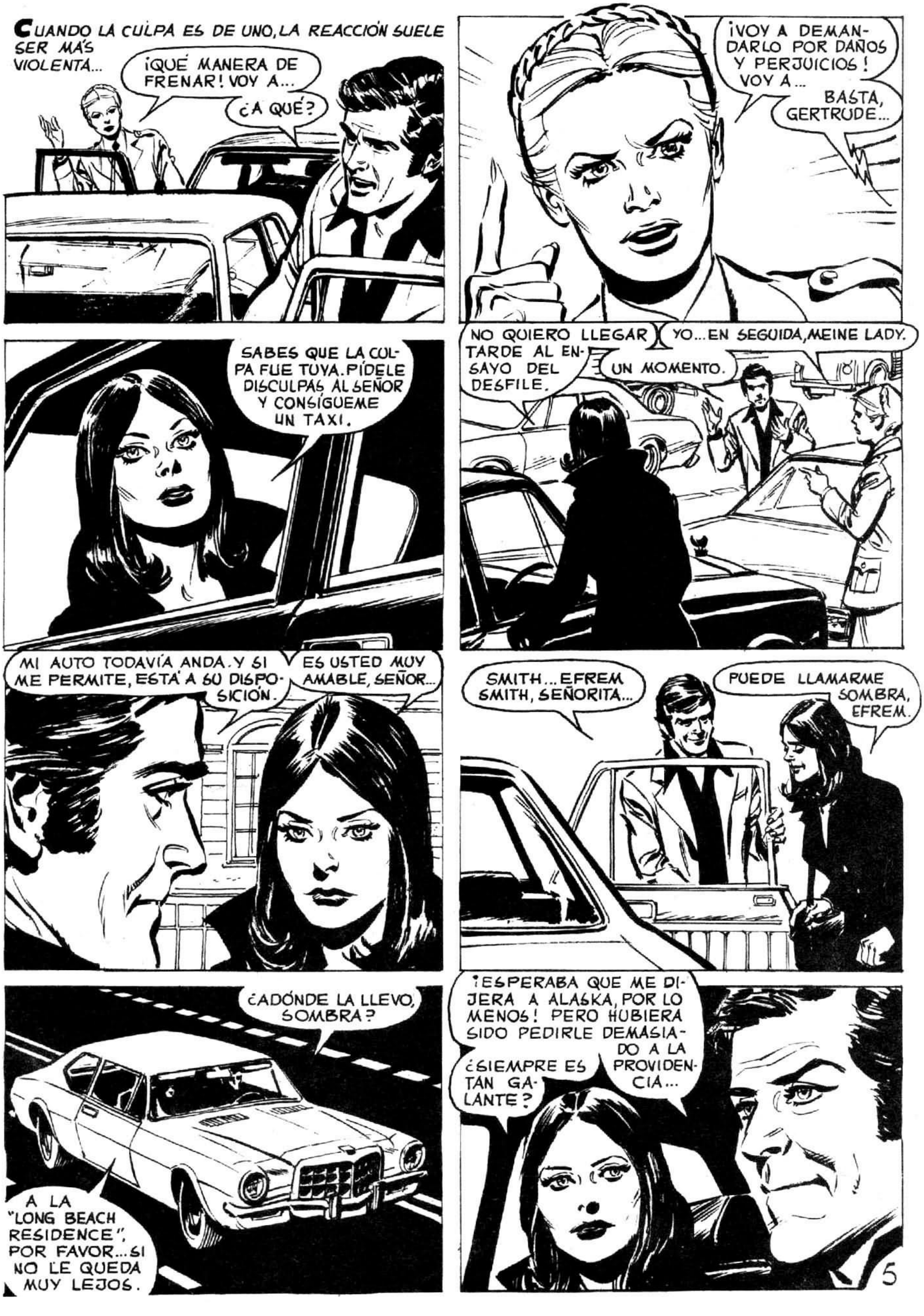

¡RECIÉN ME ACUERDO DE QUE NUNCA TE HICE UN REGALO!
¿NO? ¡QUÉ COSA TAN CRUEL Y MENTIROSA HAS DICHO!

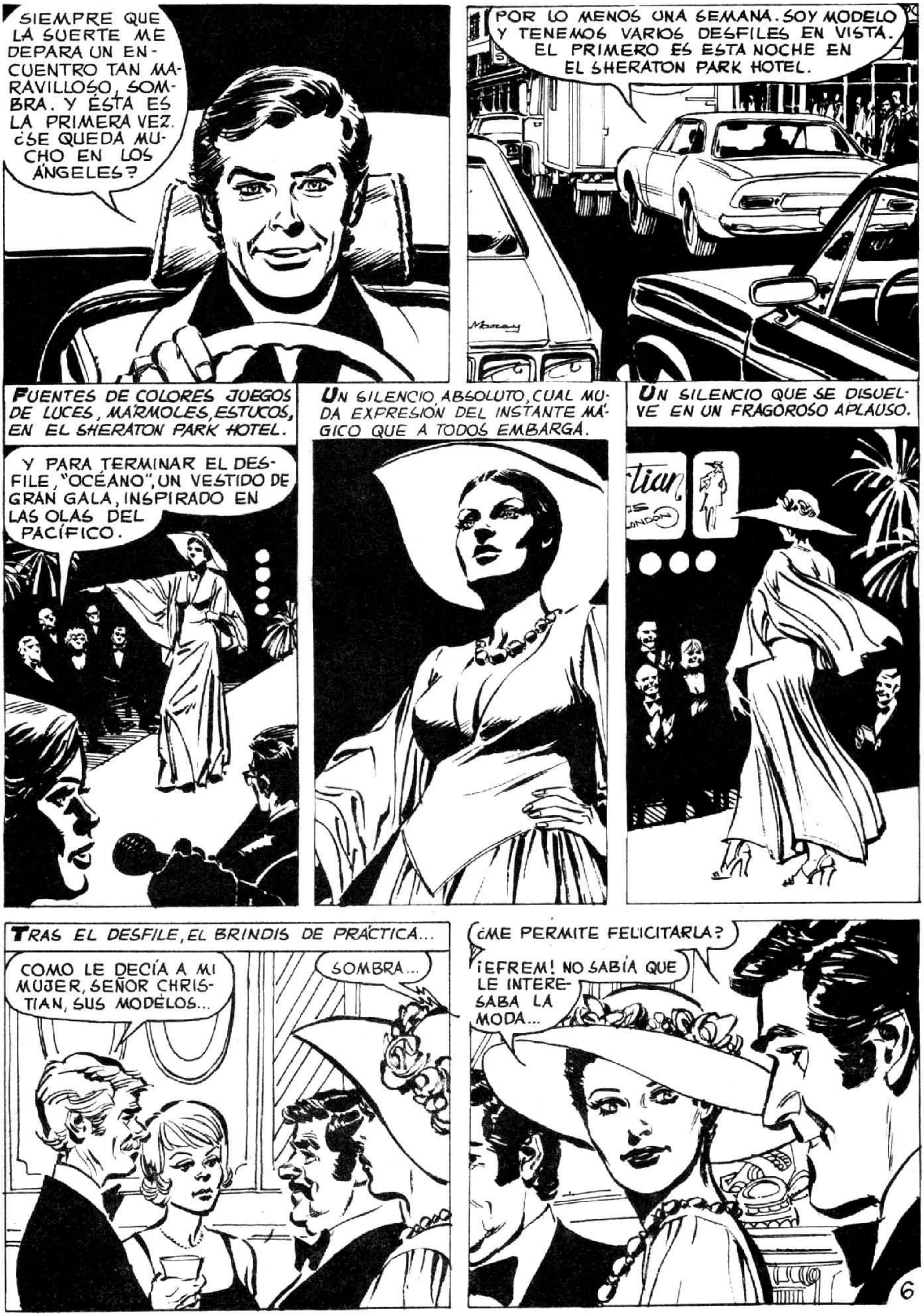


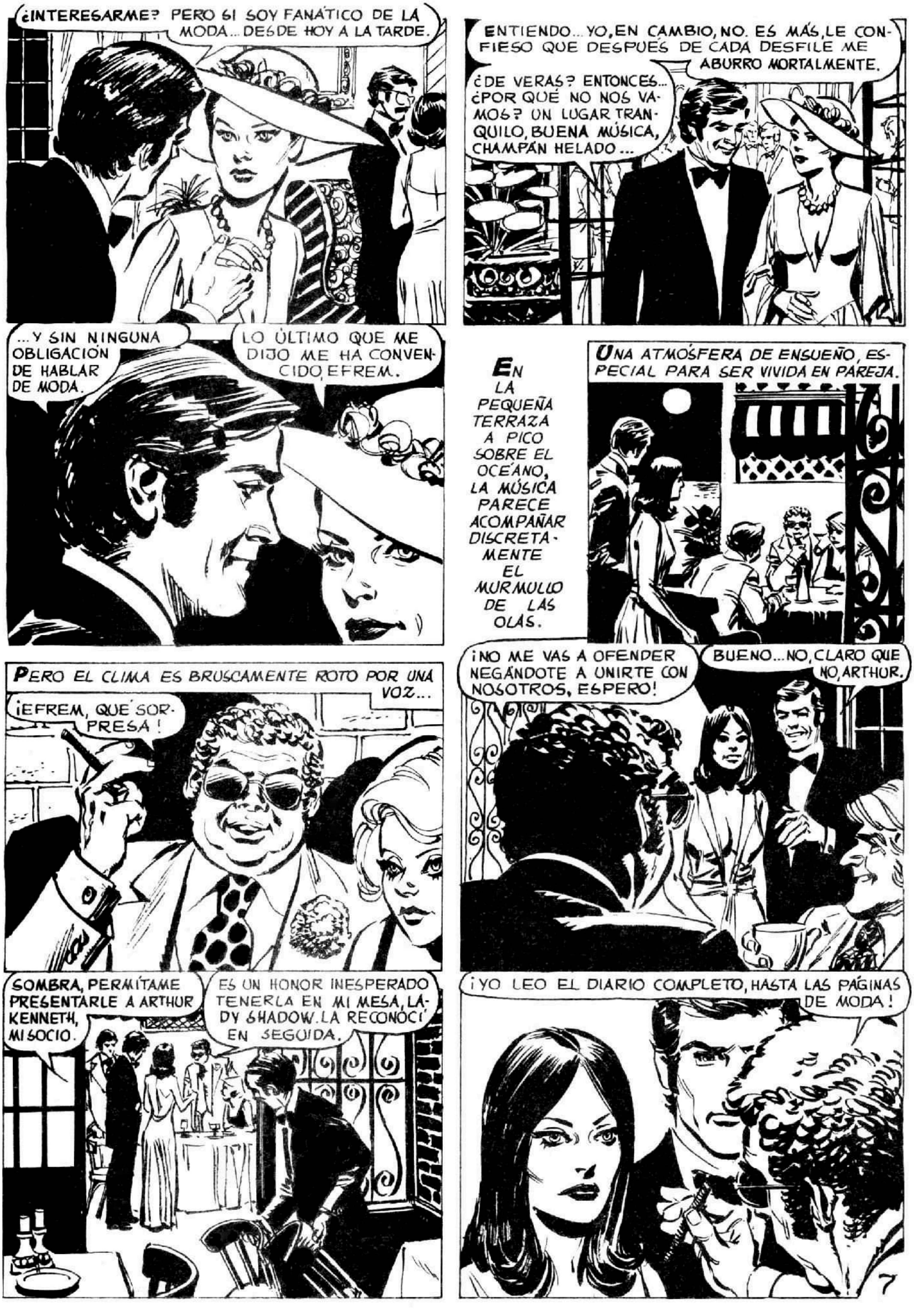

Y TÚ, QUÉ COSA MARAVILLOSA HAS RESPONDIDO, SOMBRA. PERO UN REGALO TENGO QUE HACERTE... UN ANILLO. ES LO QUE CORRESPONDE ENTRE ENAMORADOS, ¿NO?
PATRICK ENTRA EN LA JOYERÍA Y ELLA PERMANECE SENTADA, COMO SABOREANDO ESE INSTANTE. RECIÉN A ÚLTIMO MOMENTO ADVIERTE A LOS CUATRO HOMBRES...
...QUE DESCIENDEN DEL AUTO QUE ESTACIONARA DELANTE DEL SUYO.
(¡ESOS INDIVIDUOS... ASALTANTES!)
(¡DIOS MÍO! PATRICK...)
PERO YA ES TARDE...
¡EH!... ¡CUIDADO!
¿CÓMO...?
AFICIONADOS. CUATRO MUCHACHOS CASI ADOLESCENTES. NERVIOSOS. SON LOS MÁS PELIGROSOS...
BANG! BANG! BANG!
¡PATRICK!
THE CLAY
¡PRONTO, HUYAMOS!

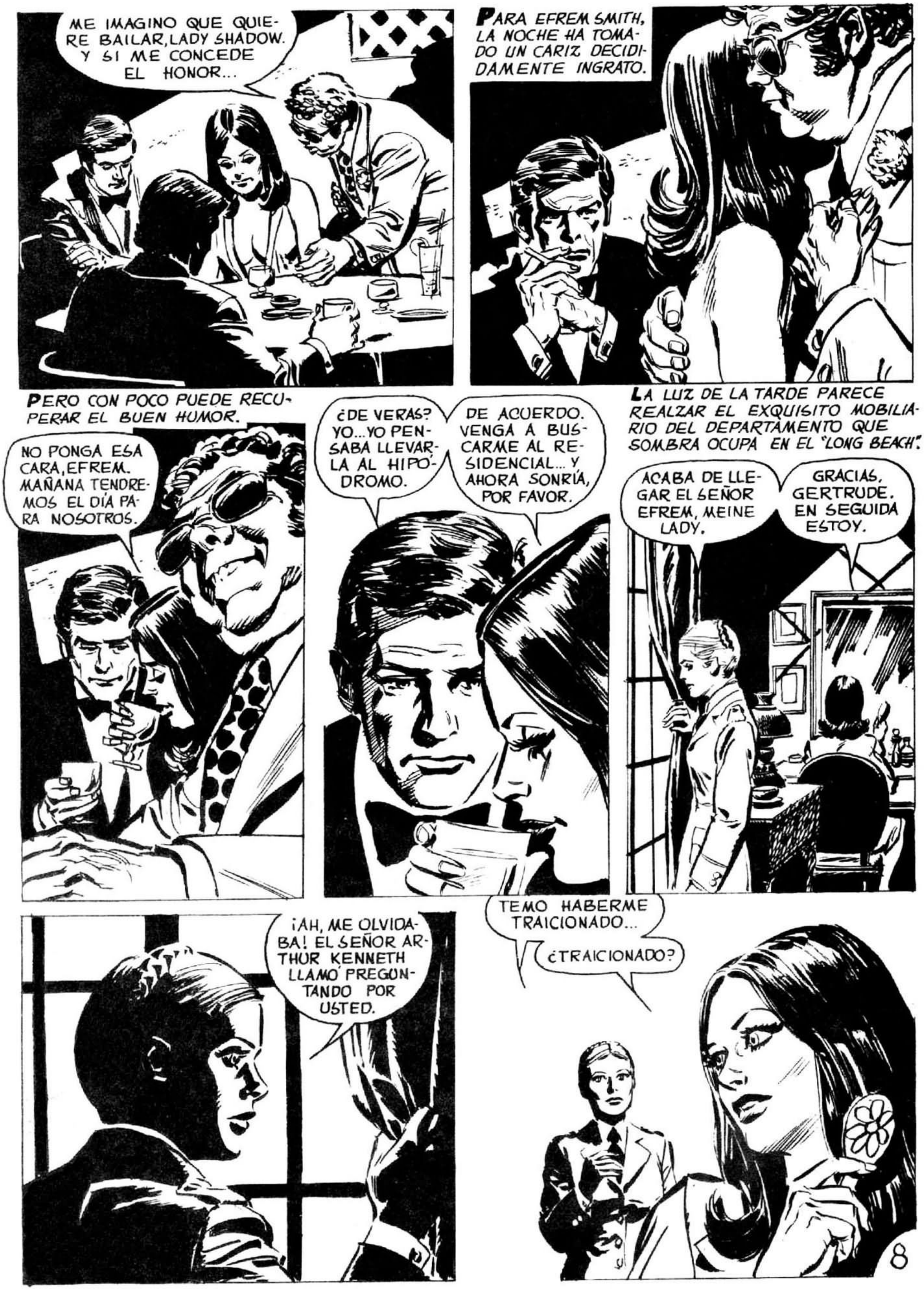

ALREDEDOR, LA MULTITUD EN CRECIENTE CONFUSIÓN, PERO NADA EXISTE YA PARA SOMBRA.
(¡PATRICK!)
NADA QUE NO SEA ÉL. SU ROSTRO, SU MANO ABSURDAMENTE CRISPADA EN EL PEQUEÑO ENVOLTORIO DE ESA PRENDA DE AMOR QUE NUNCA PODRÁ DARLE...
Y SE ALEJA SIN UNA LÁGRIMA...
HUBO UN ASALTO...
ESE POBRE HOMBRE SALÍA EN ESE MOMENTO Y...
NO OYE LAS VOCES, SOFOCADA POR UN ÚNICO Y DOLOROSO PENSAMIENTO...
(PATRICK... EL DESTINO TE ELIGIÓ PARA CASTIGARME...)
(YO NO TENGO DERECHO A SER FELIZ... ME HICE ILUSIONES DE PODER OLVIDAR QUE HABÍA MATADO, QUE HABÍA ODIADO...)
(NUESTRO AMOR FUE EL AMOR DE UN INSTANTE FUGAZ, Y TENÍA QUE TERMINAR. TENÍA QUE PAGAR MIS CULPAS, PERO EN ESTA FORMA ES ATROZ...)
EL SEMBLANTE DEL GRAN CHRISTIAN REFLEJA UNA FELICIDAD IRREFRENABLE.
¡LO SABÍA! ¡SABÍA QUE NO IBAS A RESISTIR SOMBRA!
EL RECLAMO DE ESTE MUNDO... TU MUNDO, ERA DEMASIADO FUERTE. TE BUSQUÉ UN TIEMPO CUANDO DESAPARECISTE, Y DESPUÉS DESISTÍ.

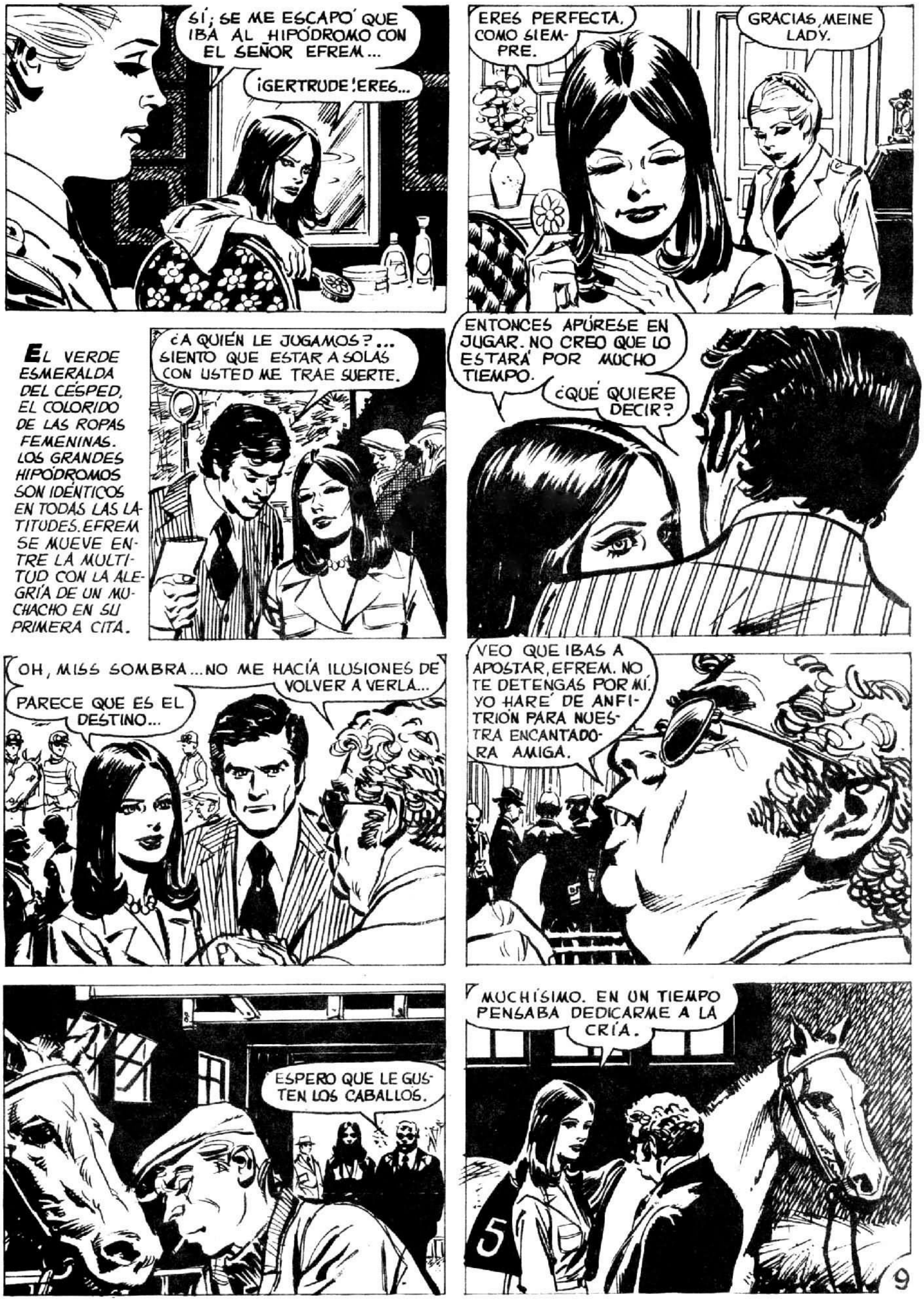

HE VUELTO, CHRISTIAN... TENÍAS RAZÓN, COMO SIEMPRE.
¡TENEMOS QUE FESTEJARLO! ESTE ES EL DÍA MÁS HERMOSO DE MI VIDA.
DORIS, PIDA CHAMPÁN Y AVISE A LOS PERIODISTAS. LADY SHADOW HA VUELTO.
¡SERÁS EL COMENTARIO GENERAL! ¡NUESTROS PRÓXIMOS DESFILES EN NORTEAMÉRICA SERÁN UN EXITO!
EN EL ROSTRO DE SOMBRA NO HAY LA MÁS LEVE SONRISA, PERO EL GRAN MODISTA NO PARECE ADVERTIRLO.
ESTÁS MÁS SEDUCTORA QUE NUNCA, SOMBRA.
OWARD
COOPER
ELPI
LOS ÁNGELES. EL SOL DE CALIFORNIA ENCIENDE LAS CALLES, COMO PARA DEJAR EN ELLAS SU RECUERDO ANTES DEL OCASO YA INMINENTE. EL CAMARGUE CORRE ENTRE EL TRÁFICO INSÓLITAMENTE RÁPIDO...
Y EN UN TRÁNSITO LIGERO, ES FÁCIL PASAR POR ALTO UN SEMÁFORO...
...CON LAS INEVITABLES CONSECUENCIAS.
¡ACH! ¡MALDICIÓN!
WORTH
CRASH!
SCREEEE

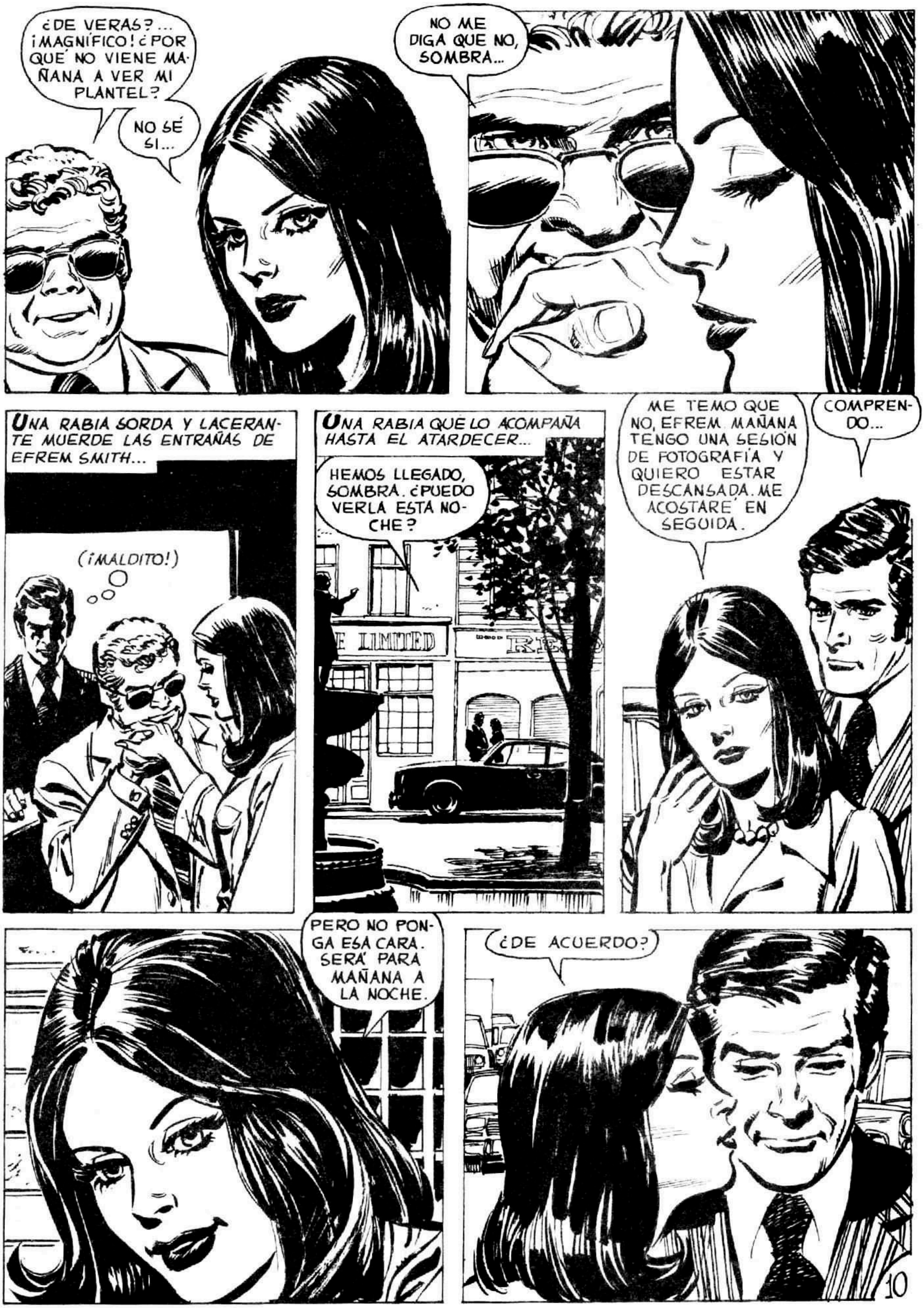

CUANDO LA CULPA ES DE UNO, LA REACCIÓN SUELE SER MÁS VIOLENTA...
¡QUÉ MANERA DE FRENAR! VOY A...
¿A QUÉ?
¡VOY A DEMANDARLO POR DAÑOS Y PERJUICIOS! VOY A...
BASTA, GERTRUDE...
SABES QUE LA CULPA FUE TUYA. PÍDELE DISCULPAS AL SEÑOR Y CONSÍGUEME UN TAXI.
NO QUIERO LLEGAR TARDE AL ENSAYO DEL DESFILE.
YO... EN SEGUIDA, MEINE LADY.
UN MOMENTO.
MI AUTO TODAVÍA ANDA. Y SI ME PERMITE, ESTÁ A SU DISPOSICIÓN.
ES USTED MUY AMABLE, SEÑOR...
SMITH... EFREM SMITH, SEÑORITA...
PUEDE LLAMARME SOMBRA, EFREM.
¿ADÓNDE LA LLEVO, SOMBRA?
A LA "LONG BEACH RESIDENCE", POR FAVOR... SI NO LE QUEDA MUY LEJOS.
¡ESPERABA QUE ME DIJERA A ALASKA, POR LO MENOS! PERO HUBIERA SIDO PEDIRLE DEMASIADO A LA PROVIDENCIA...
¿SIEMPRE ES TAN GALANTE?

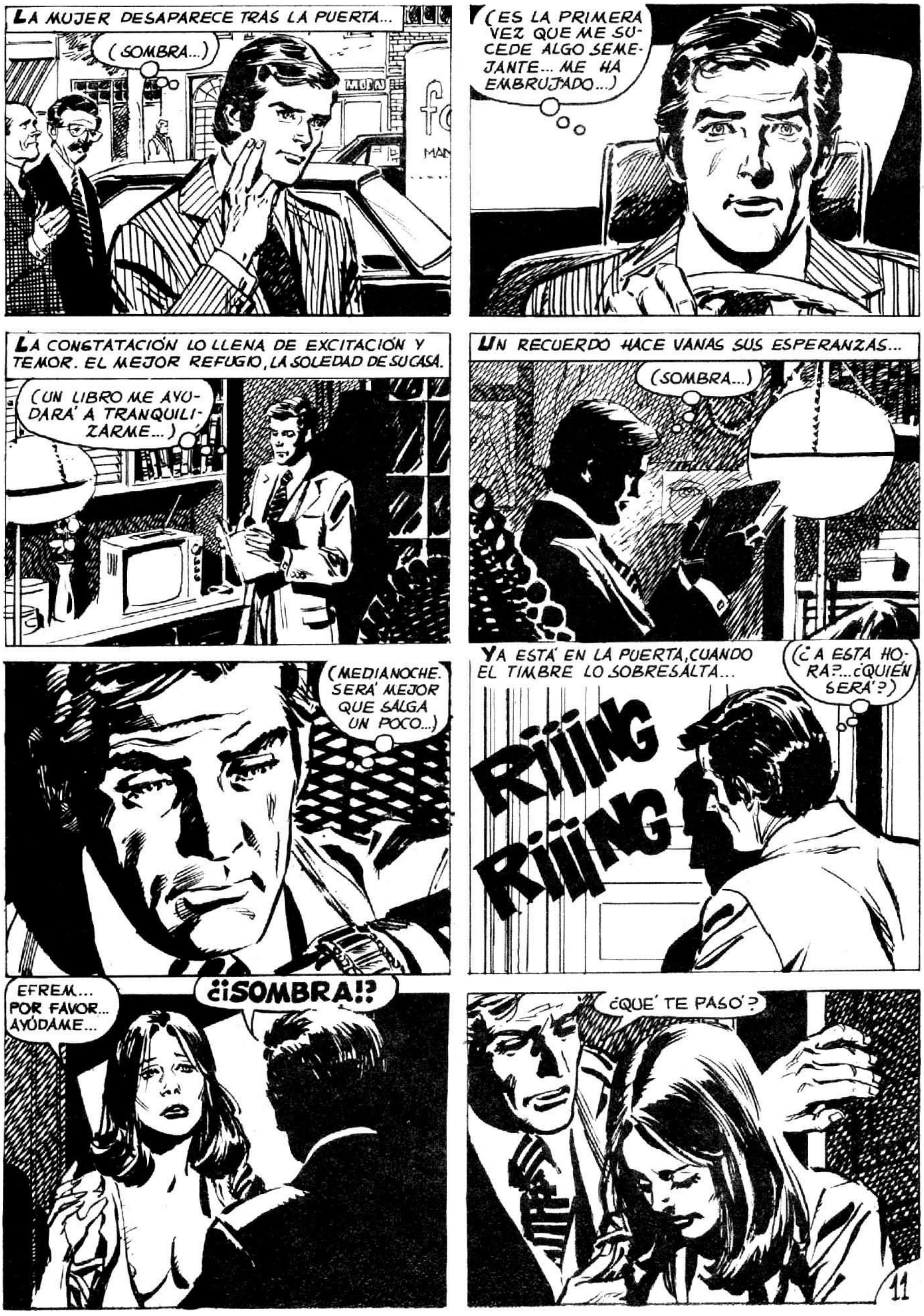

SIEMPRE QUE LA SUERTE ME DEPARA UN ENCUENTRO TAN MARAVILLOSO, SOMBRA. Y ÉSTA ES LA PRIMERA VEZ. ¿SE QUEDA MUCHO EN LOS ÁNGELES?
POR LO MENOS UNA SEMANA. SOY MODELO Y TENEMOS VARIOS DESFILES EN VISTA. EL PRIMERO ES ESTA NOCHE EN EL SHERATON PARK HOTEL.
MORAY
FUENTES DE COLORES, JUEGOS DE LUCES, MÁRMOLES, ESTUCOS, EN EL SHERATON PARK HOTEL.
Y PARA TERMINAR EL DESFILE, "OCÉANO", UN VESTIDO DE GRAN GALA, INSPIRADO EN LAS OLAS DEL PACÍFICO.
UN SILENCIO ABSOLUTO, CUAL MUDA EXPRESIÓN DEL INSTANTE MÁGICO QUE A TODOS EMBARGA.
UN SILENCIO QUE SE DISUELVE EN UN FRAGOROSO APLAUSO.
TRAS EL DESFILE, EL BRINDIS DE PRÁCTICA...
COMO LE DECÍA A MI MUJER, SEÑOR CHRISTIAN, SUS MODELOS...
SOMBRA...
¿ME PERMITE FELICITARLA?
¡EFREM! NO SABÍA QUE LE INTERESABA LA MODA...

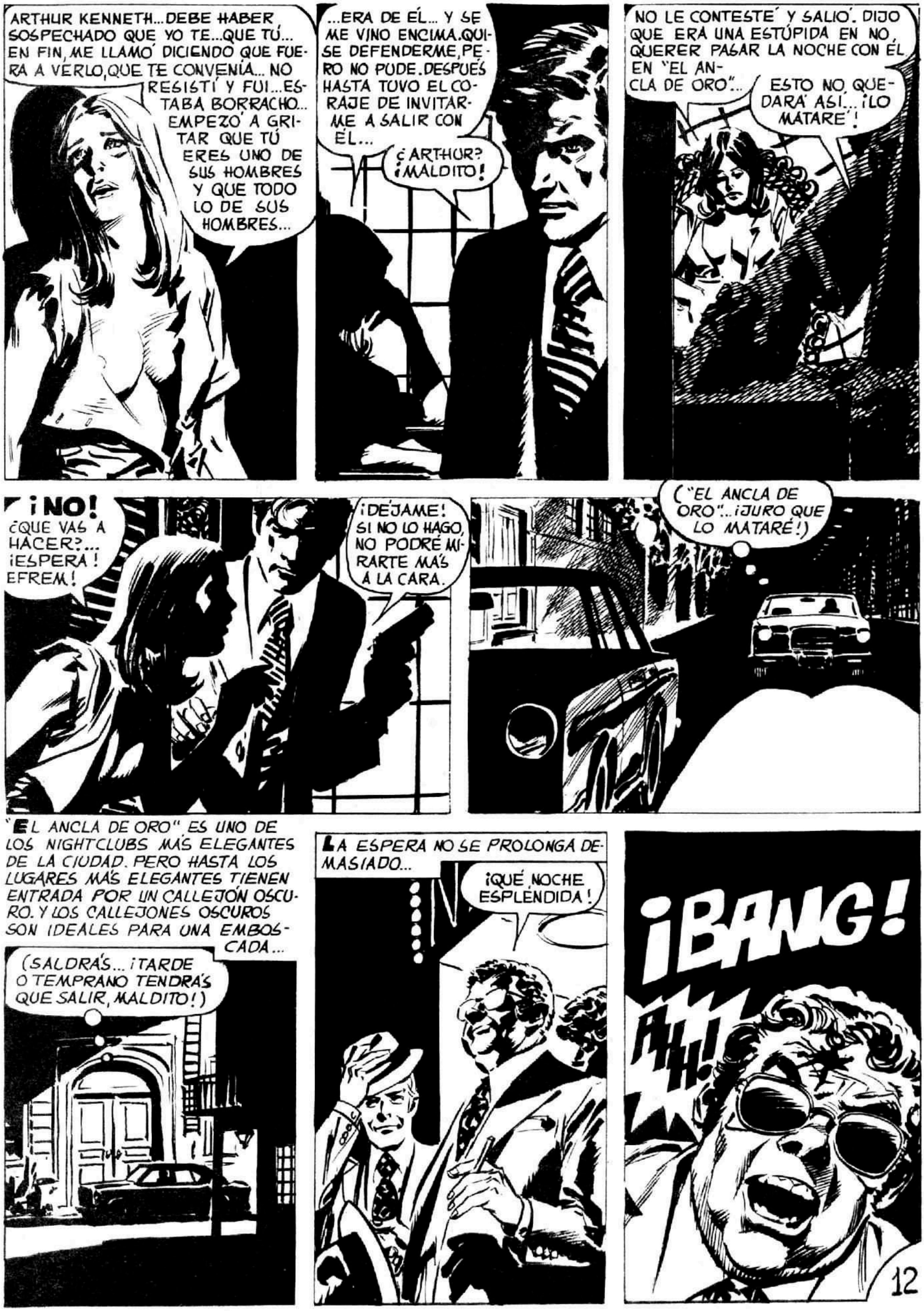

¿INTERESARME? PERO SI SOY FANÁTICO DE LA MODA... DESDE HOY A LA TARDE.
ENTIENDO... YO, EN CAMBIO, NO. ES MÁS, LE CONFIESO QUE DESPUÉS DE CADA DESFILE ME ABURRO MORTALMENTE.
¿DE VERAS? ENTONCES... ¿POR QUÉ NO NOS VAMOS? UN LUGAR TRANQUILO, BUENA MÚSICA, CHAMPÁN HELADO...
...Y SIN NINGUNA OBLIGACIÓN DE HABLAR DE MODA.
LO ÚLTIMO QUE ME DIJO ME HA CONVENCIDO, EFREM.
EN LA PEQUEÑA TERRAZA A PICO SOBRE EL OCÉANO, LA MÚSICA PARECE ACOMPAÑAR DISCRETAMENTE EL MURMULLO DE LAS OLAS.
UNA ATMÓSFERA DE ENSUEÑO, ESPECIAL PARA SER VIVIDA EN PAREJA.
PERO EL CLIMA ES BRUSCAMENTE ROTO POR UNA VOZ...
¡EFREM, QUÉ SORPRESA!
¡NO ME VAS A OFENDER NEGÁNDOTE A UNIRTE CON NOSOTROS, ESPERO!
BUENO... NO, CLARO QUE NO, ARTHUR.
SOMBRA, PERMÍTAME PRESENTARLE A ARTHUR KENNETH, MI SOCIO.
ES UN HONOR INESPERADO TENERLA EN MI MESA, LADY SHADOW. LA RECONOCÍ EN SEGUIDA.
¡YO LEO EL DIARIO COMPLETO, HASTA LAS PÁGINAS DE MODA!

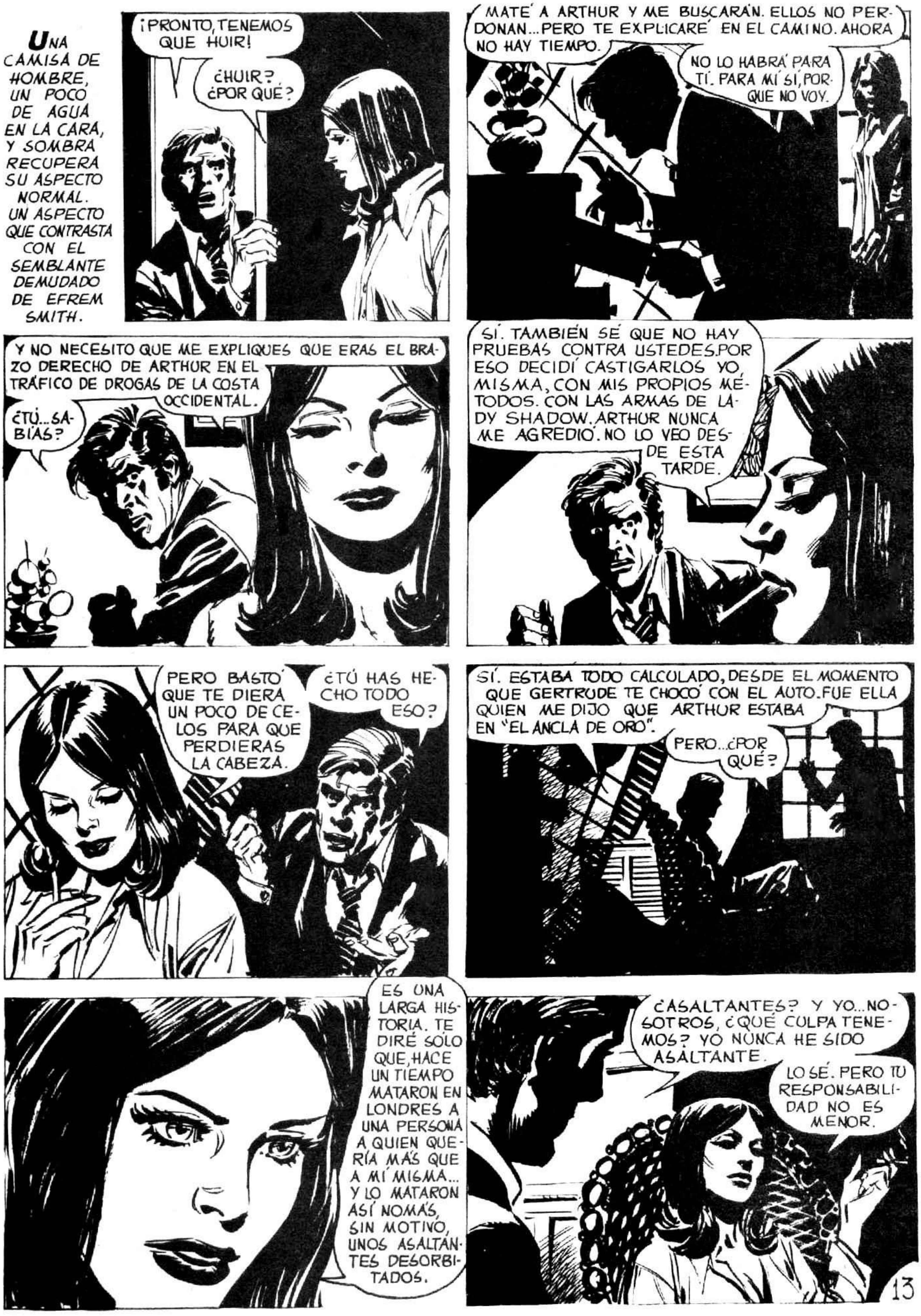

ME IMAGINO QUE QUIERE BAILAR, LADY SHADOW. Y SI ME CONCEDE EL HONOR...
PARA EFREM SMITH, LA NOCHE HA TOMADO UN CARIZ DECIDIDAMENTE INGRATO.
PERO CON POCO PUEDE RECUPERAR EL BUEN HUMOR.
NO PONGA ESA CARA, EFREM. MAÑANA TENDREMOS EL DÍA PARA NOSOTROS.
¿DE VERAS? YO...YO PENSABA LLEVARLA AL HIPÓDROMO.
DE ACUERDO. VENGA A BUSCARME AL RESIDENCIAL... Y AHORA SONRÍA, POR FAVOR.
LA LUZ DE LA TARDE PARECE REALZAR EL EXQUISITO MOBILIARIO DEL DEPARTAMENTO QUE SOMBRA OCUPA EN EL "LONG BEACH".
ACABA DE LLEGAR EL SEÑOR EFREM, MEINE LADY.
GRACIAS, GERTRUDE. EN SEGUIDA ESTOY.
¡AH, ME OLVIDABA! EL SEÑOR ARTHUR KENNETH LLAMÓ PREGUNTANDO POR USTED.
TEMO HABERME TRAICIONADO...
¿TRAICIONADO?

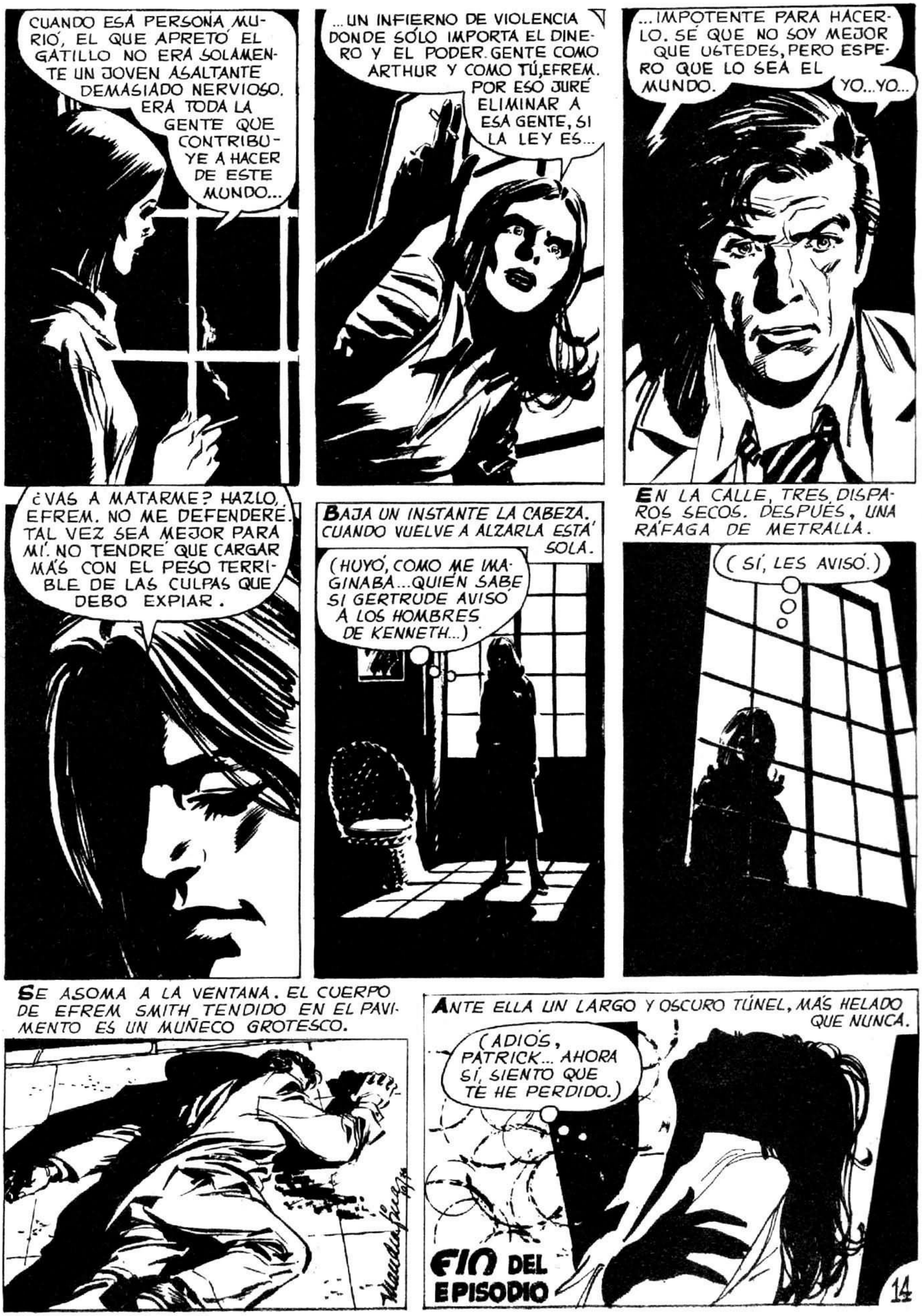

SÍ; SE ME ESCAPÓ QUE IBA AL HIPÓDROMO CON EL SEÑOR EFREM...
¡GERTRUDE! ERES...
ERES PERFECTA, COMO SIEMPRE.
GRACIAS, MEINE LADY.
EL VERDE ESMERALDA DEL CÉSPED, EL COLORIDO DE LAS ROPAS FEMENINAS. LOS GRANDES HIPÓDROMOS SON IDÉNTICOS EN TODAS LAS LATITUDES. EFREM SE MUEVE ENTRE LA MULTITUD CON LA ALEGRÍA DE UN MUCHACHO EN SU PRIMERA CITA.
¿A QUIÉN LE JUGAMOS?... SIENTO QUE ESTAR A SOLAS CON USTED ME TRAE SUERTE.
ENTONCES APÚRESE EN JUGAR. NO CREO QUE LO ESTARÁ POR MUCHO TIEMPO.
¿QUÉ QUIERE DECIR?
OH, MISS SOMBRA... NO ME HACÍA ILUSIONES DE VOLVER A VERLA...
PARECE QUE ES EL DESTINO...
VEO QUE IBAS A APOSTAR, EFREM. NO TE DETENGAS POR MÍ. YO HARÉ DE ANFITRIÓN PARA NUESTRA ENCANTADORA AMIGA.
ESPERO QUE LE GUSTEN LOS CABALLOS.
MUCHÍSIMO. EN UN TIEMPO PENSABA DEDICARME A LA CRÍA.
5


¿DE VERAS?... ¡MAGNÍFICO! ¿POR QUÉ NO VIENE MAÑANA A VER MI PLANTEL?
NO SÉ SI...
NO ME DIGA QUE NO, SOMBRA...
UNA RABIA SORDA Y LACERANTE MUERDE LAS ENTRAÑAS DE EFREM SMITH...
(¡MALDITO!)
UNA RABIA QUE LO ACOMPAÑA HASTA EL ATARDECER...
HEMOS LLEGADO, SOMBRA. ¿PUEDO VERLA ESTA NOCHE?
LIMITED
ME TEMO QUE NO, EFREM. MAÑANA TENGO UNA SESIÓN DE FOTOGRAFÍA Y QUIERO ESTAR DESCANSADA. ME ACOSTARÉ EN SEGUIDA.
COMPRENDO...
PERO NO PONGA ESA CARA. SERÁ PARA MAÑANA A LA NOCHE.
¿DE ACUERDO?


LA MUJER DESAPARECE TRAS LA PUERTA...
(SOMBRA...)
(ES LA PRIMERA VEZ QUE ME SUCEDE ALGO SEMEJANTE... ME HA EMBRUJADO...)
LA CONSTATACIÓN LO LLENA DE EXCITACIÓN Y TEMOR. EL MEJOR REFUGIO, LA SOLEDAD DE SU CASA.
(UN LIBRO ME AYUDARÁ A TRANQUILIZARME...)
UN RECUERDO HACE VANAS SUS ESPERANZAS...
(SOMBRA...)
(MEDIANOCHE. SERÁ MEJOR QUE SALGA UN POCO...)
YA ESTÁ EN LA PUERTA, CUANDO EL TIMBRE LO SOBRESALTA...
(¿A ESTA HORA?... ¿QUIÉN SERÁ?)
RIIING
RIIING
EFREM... POR FAVOR... AYÚDAME...
¿¡SOMBRA!?
¿QUÉ TE PASÓ?


ARTHUR KENNETH... DEBE HABER SOSPECHADO QUE YO TE... QUE TÚ... EN FIN, ME LLAMÓ DICIENDO QUE FUERA A VERLO, QUE TE CONVENÍA... NO RESISTÍ Y FUI... ESTABA BORRACHO... EMPEZÓ A GRITAR QUE TÚ ERES UNO DE SUS HOMBRES Y QUE TODO LO DE SUS HOMBRES...
...ERA DE ÉL... Y SE ME VINO ENCIMA. QUISE DEFENDERME, PERO NO PUDE. DESPUÉS HASTA TUVO EL CORAJE DE INVITARME A SALIR CON ÉL...
¿ARTHUR? ¡MALDITO!
NO LE CONTESTÉ Y SALIÓ. DIJO QUE ERA UNA ESTÚPIDA EN NO QUERER PASAR LA NOCHE CON ÉL EN "EL ANCLA DE ORO"...
ESTO NO QUEDARÁ ASÍ... ¡LO MATARÉ!
¡NO! ¿QUÉ VAS A HACER?... ¡ESPERA! EFREM!
¡DÉJAME! SI NO LO HAGO, NO PODRÉ MIRARTE MÁS A LA CARA.
("EL ANCLA DE ORO"... ¡JURO QUE LO MATARÉ!)
"EL ANCLA DE ORO" ES UNO DE LOS NIGHTCLUBS MÁS ELEGANTES DE LA CIUDAD. PERO HASTA LOS LUGARES MÁS ELEGANTES TIENEN ENTRADA POR UN CALLEJÓN OSCURO. Y LOS CALLEJONES OSCUROS SON IDEALES PARA UNA EMBOSCADA...
(SALDRÁS... ¡TARDE O TEMPRANO TENDRÁS QUE SALIR, MALDITO!)
LA ESPERA NO SE PROLONGA DEMASIADO...
¡QUÉ NOCHE ESPLÉNDIDA!
¡BANG!
AAH!

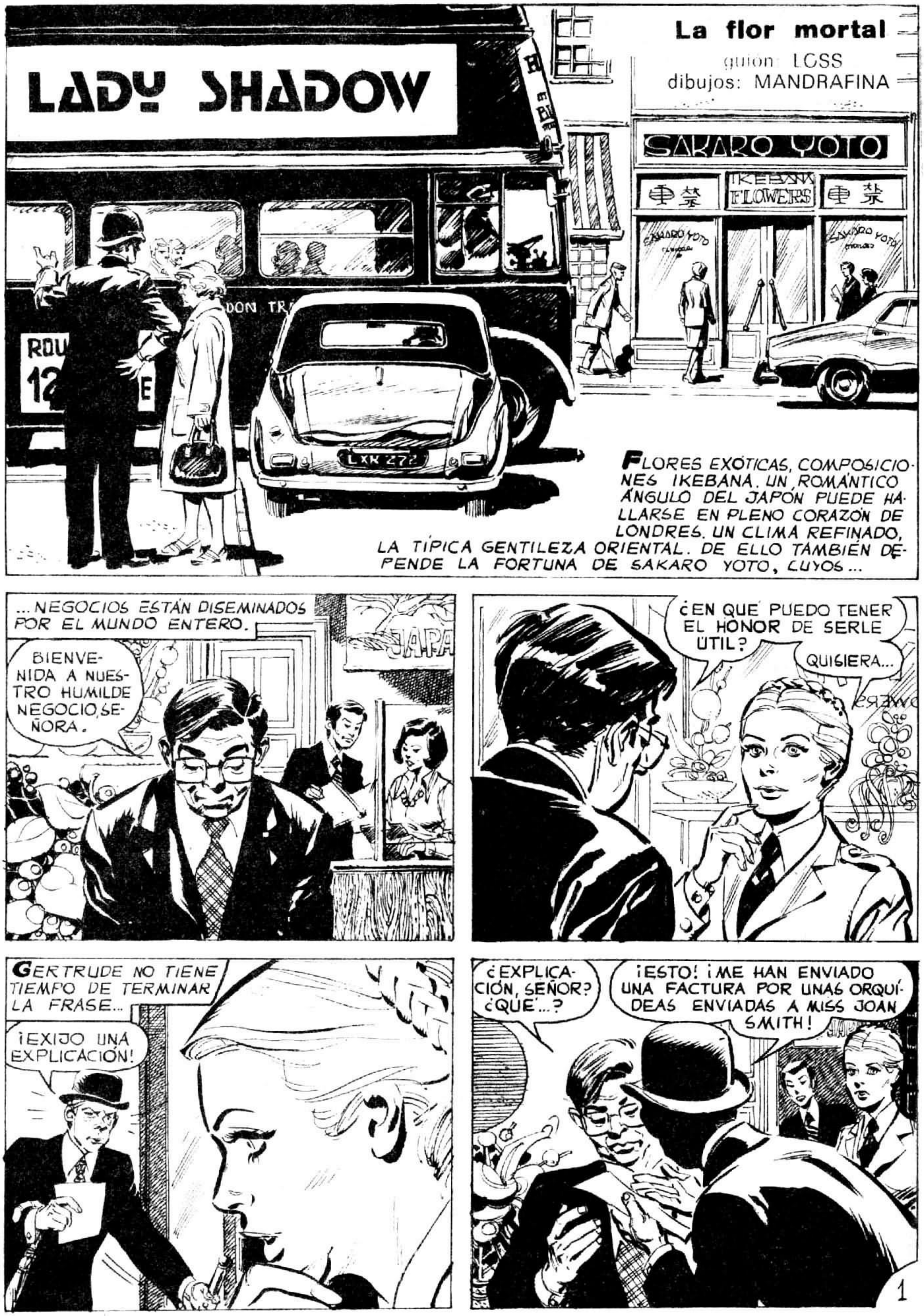

UNA CAMISA DE HOMBRE, UN POCO DE AGUA EN LA CARA, Y SOMBRA RECUPERA SU ASPECTO NORMAL. UN ASPECTO QUE CONTRASTA CON EL SEMBLANTE DEMUDADO DE EFREM SMITH.
¡PRONTO, TENEMOS QUE HUIR!
¿HUIR? ¿POR QUÉ?
MATÉ A ARTHUR Y ME BUSCARÁN. ELLOS NO PERDONAN... PERO TE EXPLICARÉ EN EL CAMINO. AHORA NO HAY TIEMPO.
NO LO HABRÁ PARA TÍ. PARA MÍ SÍ, PORQUE NO VOY.
Y NO NECESITO QUE ME EXPLIQUES QUE ERAS EL BRAZO DERECHO DE ARTHUR EN EL TRÁFICO DE DROGAS DE LA COSTA OCCIDENTAL.
¿TÚ... SABÍAS?
SÍ. TAMBIÉN SÉ QUE NO HAY PRUEBAS CONTRA USTEDES. POR ESO DECIDÍ CASTIGARLOS YO MISMA, CON MIS PROPIOS MÉTODOS. CON LAS ARMAS DE LADY SHADOW. ARTHUR NUNCA ME AGREDIÓ. NO LO VEO DESDE ESTA TARDE.
PERO BASTÓ QUE TE DIERA UN POCO DE CELOS PARA QUE PERDIERAS LA CABEZA.
¿TÚ HAS HECHO TODO ESO?
SÍ. ESTABA TODO CALCULADO, DESDE EL MOMENTO QUE GERTRUDE TE CHOCÓ CON EL AUTO. FUE ELLA QUIEN ME DIJO QUE ARTHUR ESTABA EN "EL ANCLA DE ORO".
PERO... ¿POR QUÉ?
ES UNA LARGA HISTORIA. TE DIRÉ SÓLO QUE, HACE UN TIEMPO MATARON EN LONDRES A UNA PERSONA A QUIEN QUERÍA MÁS QUE A MÍ MISMA... Y LO MATARON ASÍ NOMÁS, SIN MOTIVO, UNOS ASALTANTES DESORBITADOS.
¿ASALTANTES? Y YO... NOSOTROS, ¿QUÉ CULPA TENEMOS? YO NUNCA HE SIDO ASALTANTE.
LO SÉ. PERO TU RESPONSABILIDAD NO ES MENOR.

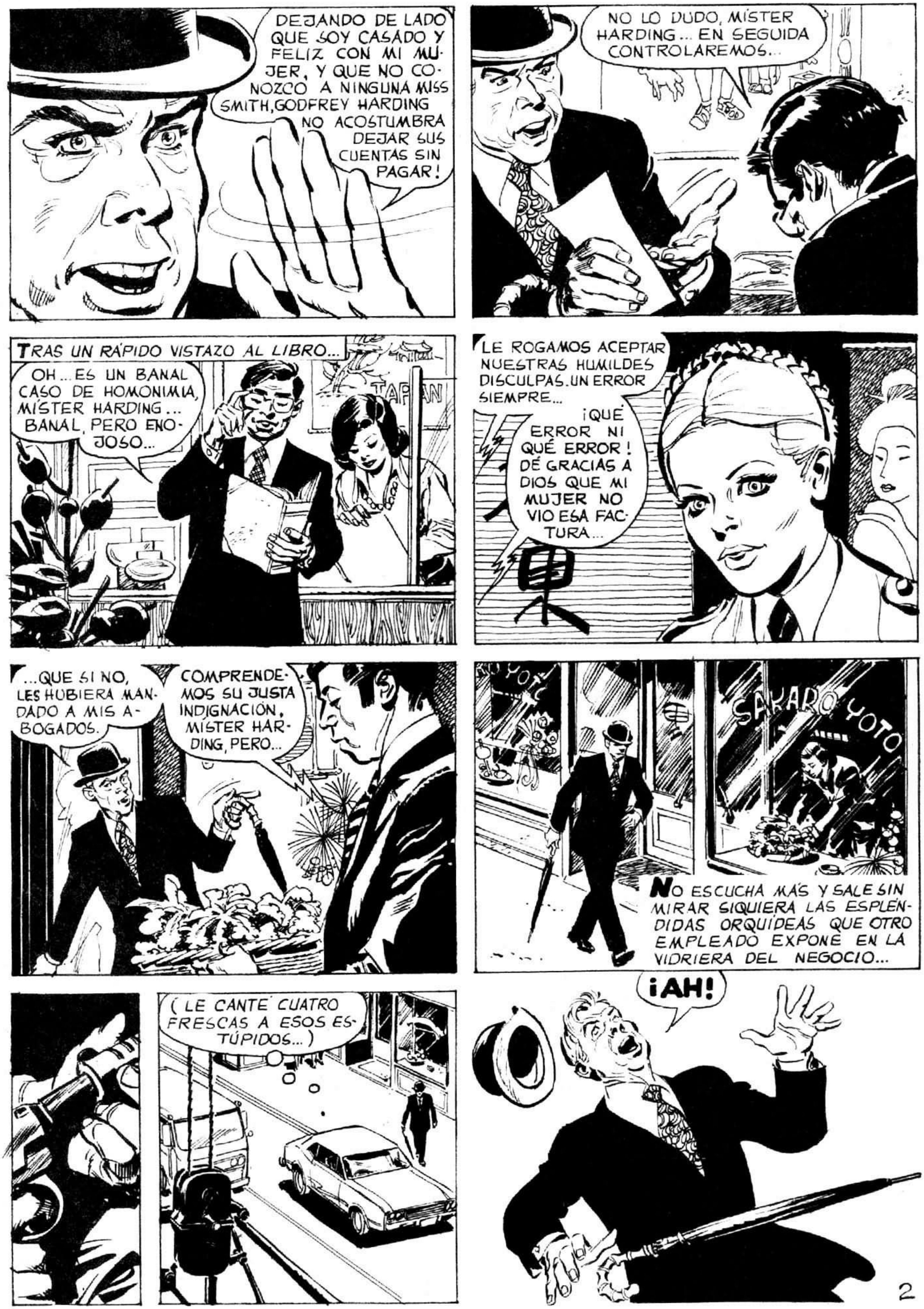

CUANDO ESA PERSONA MURIÓ, EL QUE APRETÓ EL GATILLO NO ERA SOLAMENTE UN JOVEN ASALTANTE DEMASIADO NERVIOSO. ERA TODA LA GENTE QUE CONTRIBUYE A HACER DE ESTE MUNDO...
...UN INFIERNO DE VIOLENCIA DONDE SÓLO IMPORTA EL DINERO Y EL PODER. GENTE COMO ARTHUR Y COMO TÚ, EFREM. POR ESO JURÉ ELIMINAR A ESA GENTE, SI LA LEY ES...
...IMPOTENTE PARA HACERLO. SÉ QUE NO SOY MEJOR QUE USTEDES, PERO ESPERO QUE LO SEA EL MUNDO.
YO... YO...
¿VAS A MATARME? HAZLO, EFREM. NO ME DEFENDERÉ. TAL VEZ SEA MEJOR PARA MÍ. NO TENDRÉ QUE CARGAR MÁS CON EL PESO TERRIBLE DE LAS CULPAS QUE DEBO EXPIAR.
BAJA UN INSTANTE LA CABEZA. CUANDO VUELVE A ALZARLA ESTÁ SOLA.
(HUYÓ, COMO ME IMAGINABA... QUIÉN SABE SI GERTRUDE AVISÓ A LOS HOMBRES DE KENNETH...)
EN LA CALLE, TRES DISPAROS SECOS. DESPUÉS, UNA RÁFAGA DE METRALLA.
(SÍ, LES AVISÓ.)
SE ASOMA A LA VENTANA. EL CUERPO DE EFREM SMITH TENDIDO EN EL PAVIMENTO ES UN MUÑECO GROTESCO.
ANTE ELLA UN LARGO Y OSCURO TÚNEL, MÁS HELADO QUE NUNCA.
(ADIÓS, PATRICK... AHORA SÍ, SIENTO QUE TE HE PERDIDO.)
FIN DEL EPISODIO

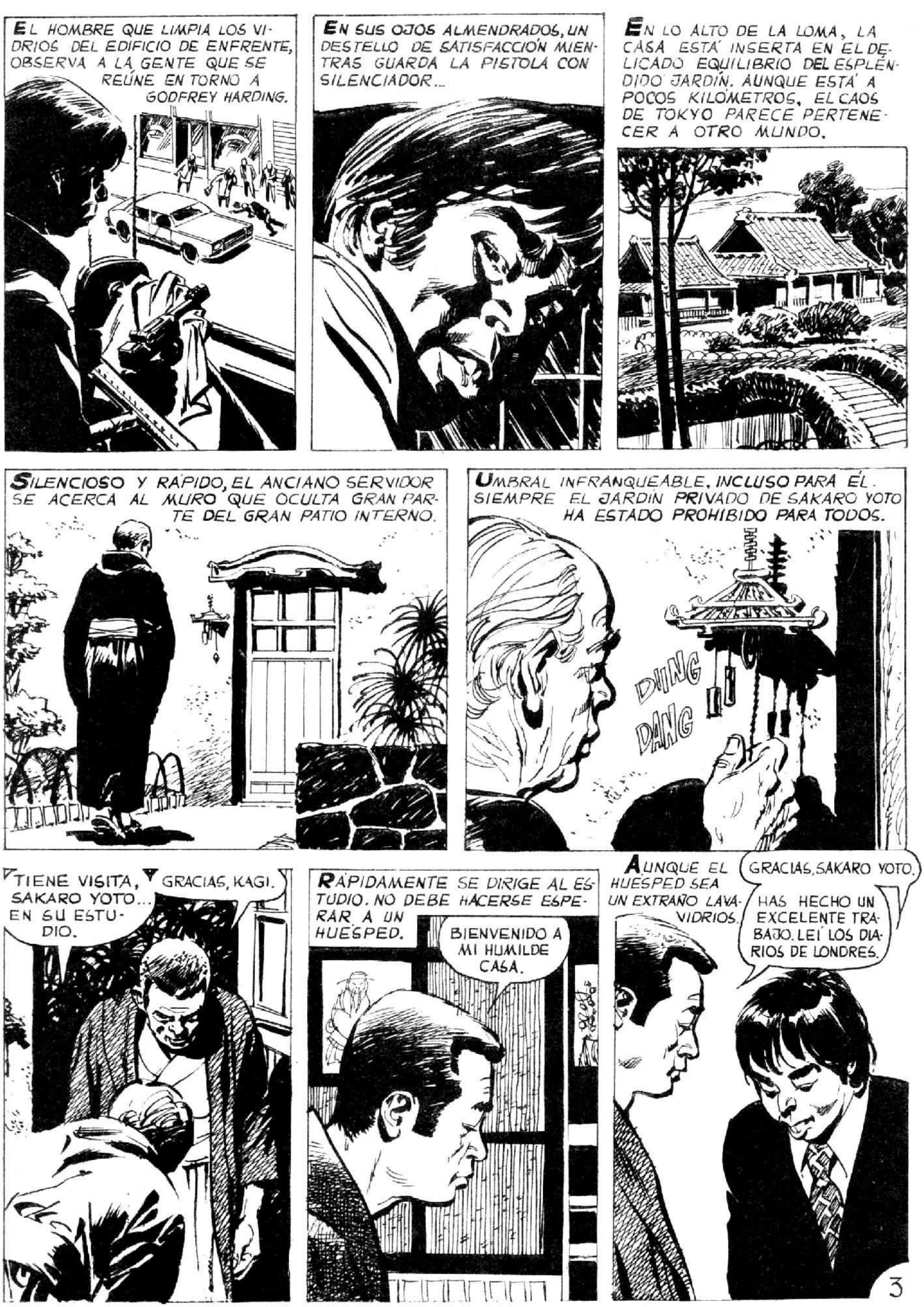
LADY SHADOW

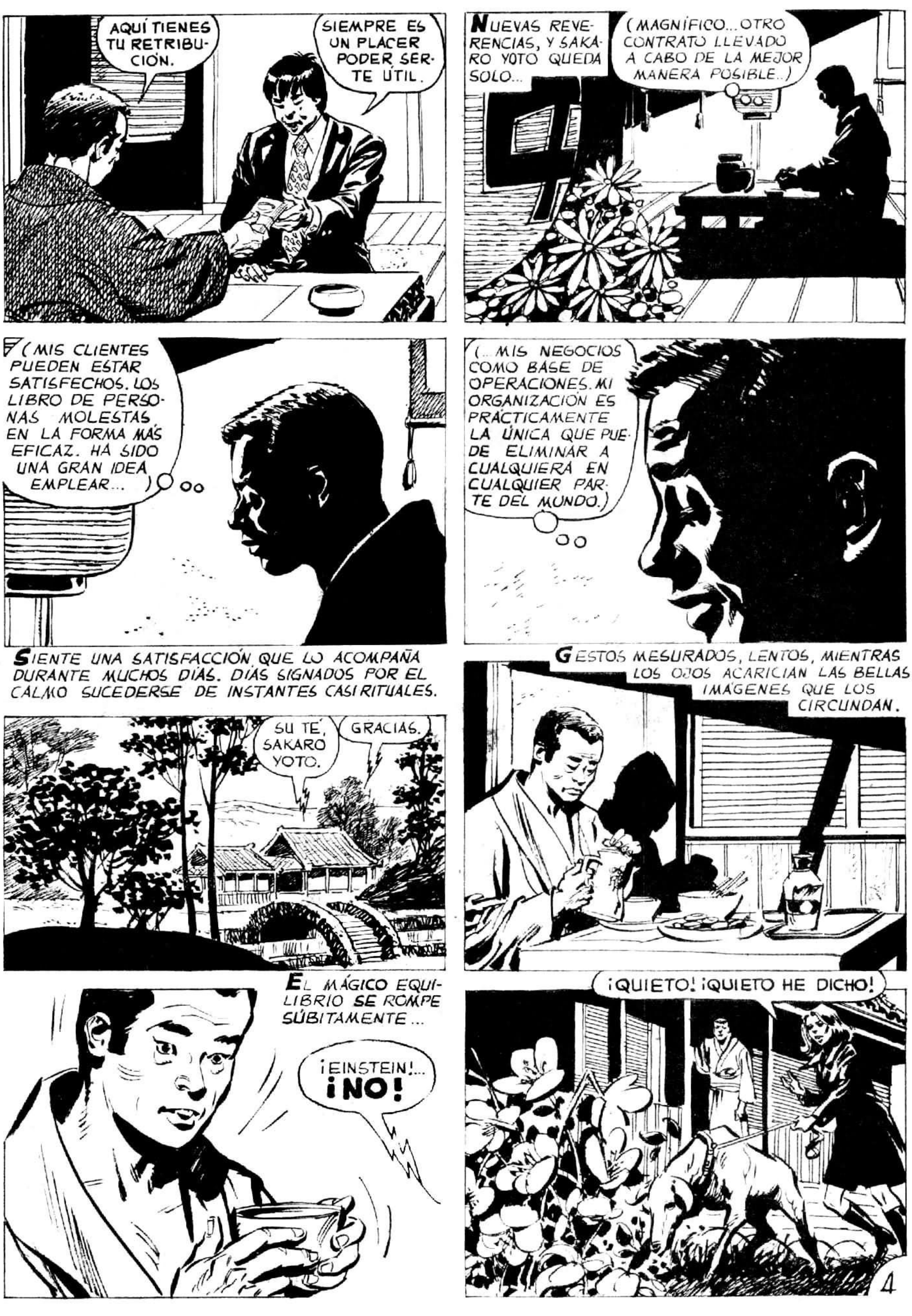
La flor mortal

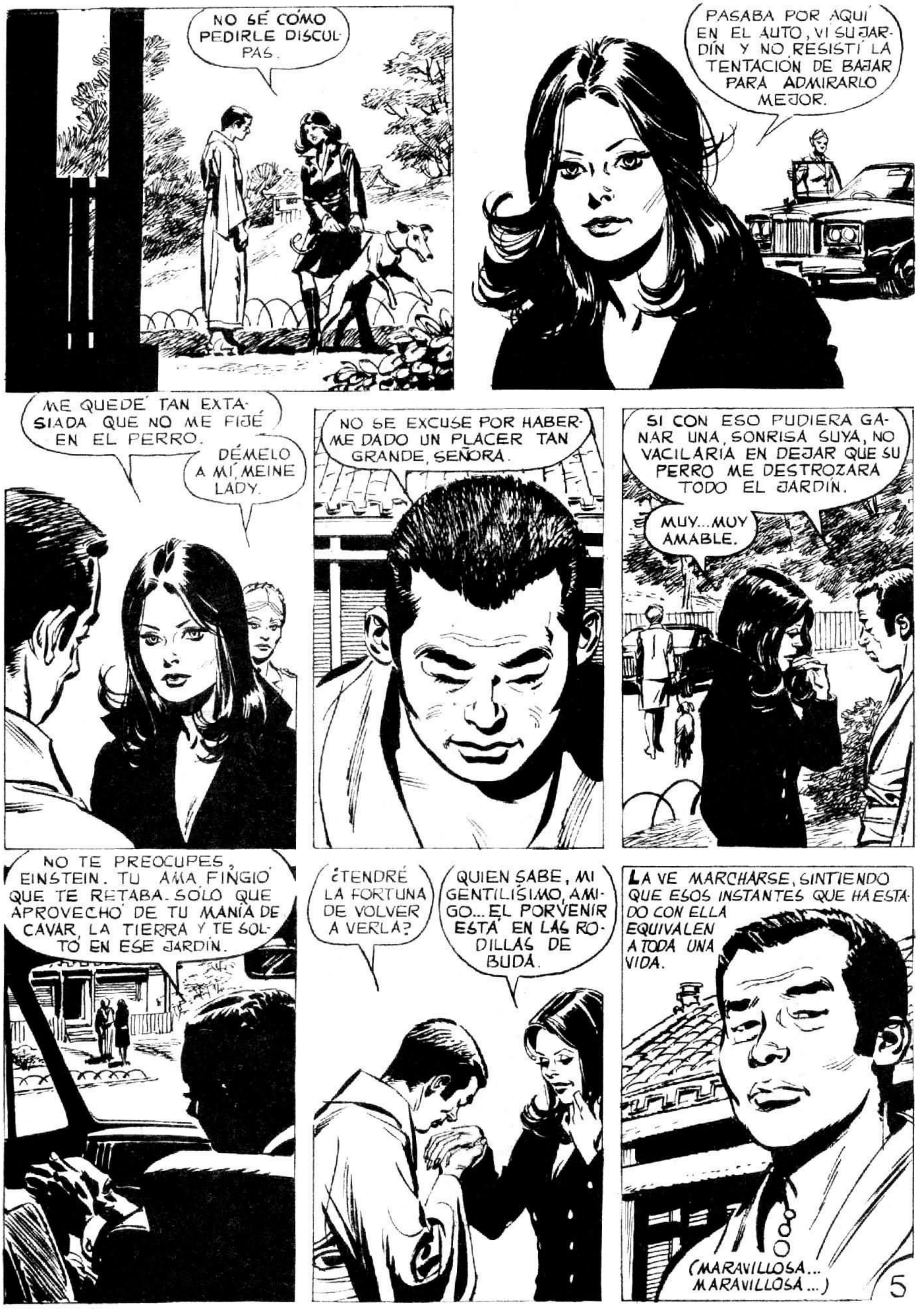
guion: LOSS
dibujos: MANDRAFINA

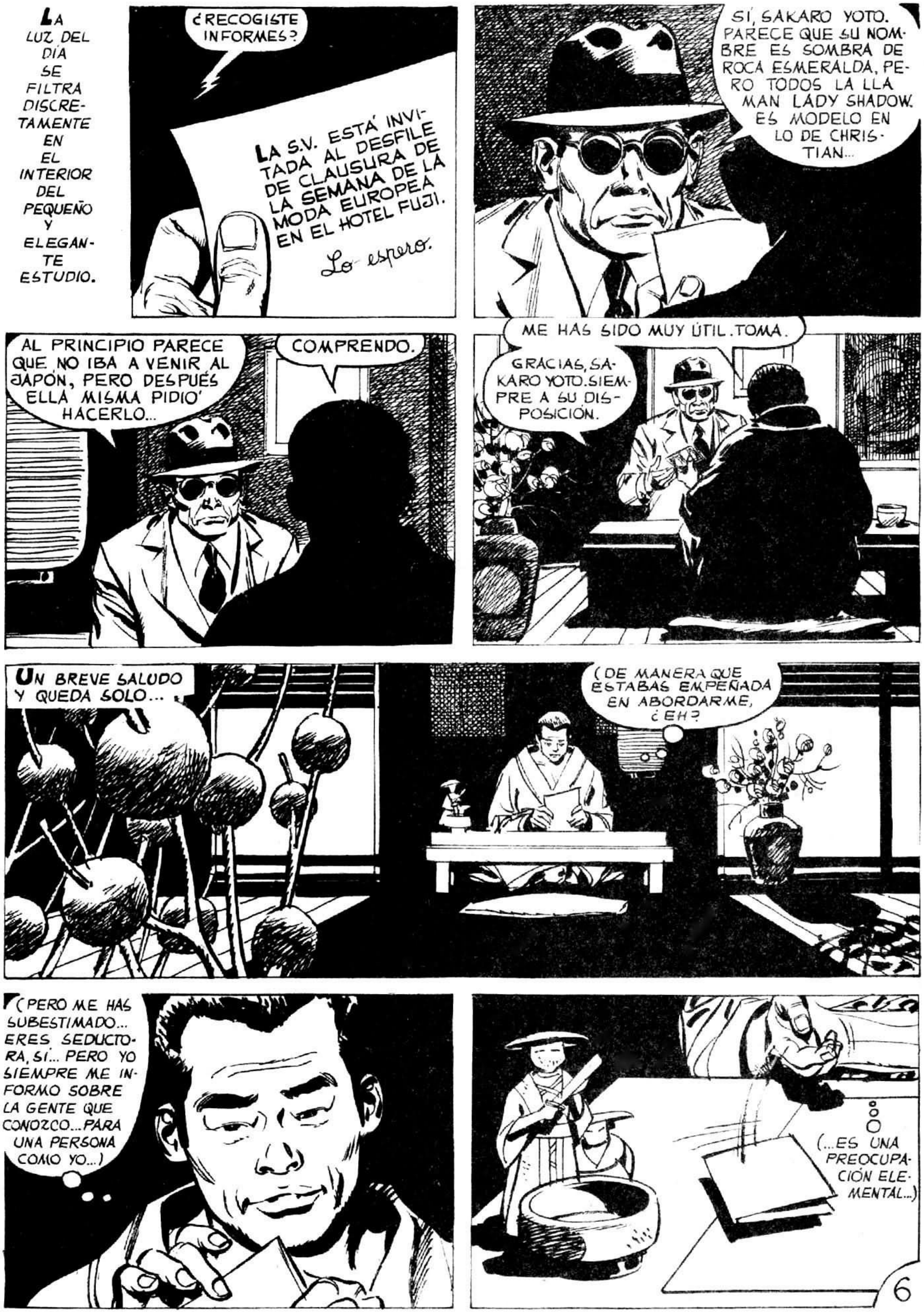

SAKARO YOTO
IKEBANA FLOWERS
ROU 12 E
DON TR
LXK 272
FLORES EXÓTICAS, COMPOSICIONES IKEBANA. UN ROMÁNTICO ÁNGULO DEL JAPÓN PUEDE HALLARSE EN PLENO CORAZÓN DE LONDRES. UN CLIMA REFINADO, LA TÍPICA GENTILEZA ORIENTAL. DE ELLO TAMBIÉN DEPENDE LA FORTUNA DE SAKARO YOTO, CUYOS...
... NEGOCIOS ESTÁN DISEMINADOS POR EL MUNDO ENTERO.
BIENVENIDA A NUESTRO HUMILDE NEGOCIO, SEÑORA.
JAPA
¿EN QUÉ PUEDO TENER EL HONOR DE SERLE ÚTIL?
QUISIERA...
GERTRUDE NO TIENE TIEMPO DE TERMINAR LA FRASE...
¡EXIJO UNA EXPLICACIÓN!
¿EXPLICACIÓN, SEÑOR? ¿QUÉ...?
¡ESTO! ¡ME HAN ENVIADO UNA FACTURA POR UNAS ORQUÍDEAS ENVIADAS A MISS JOAN SMITH!

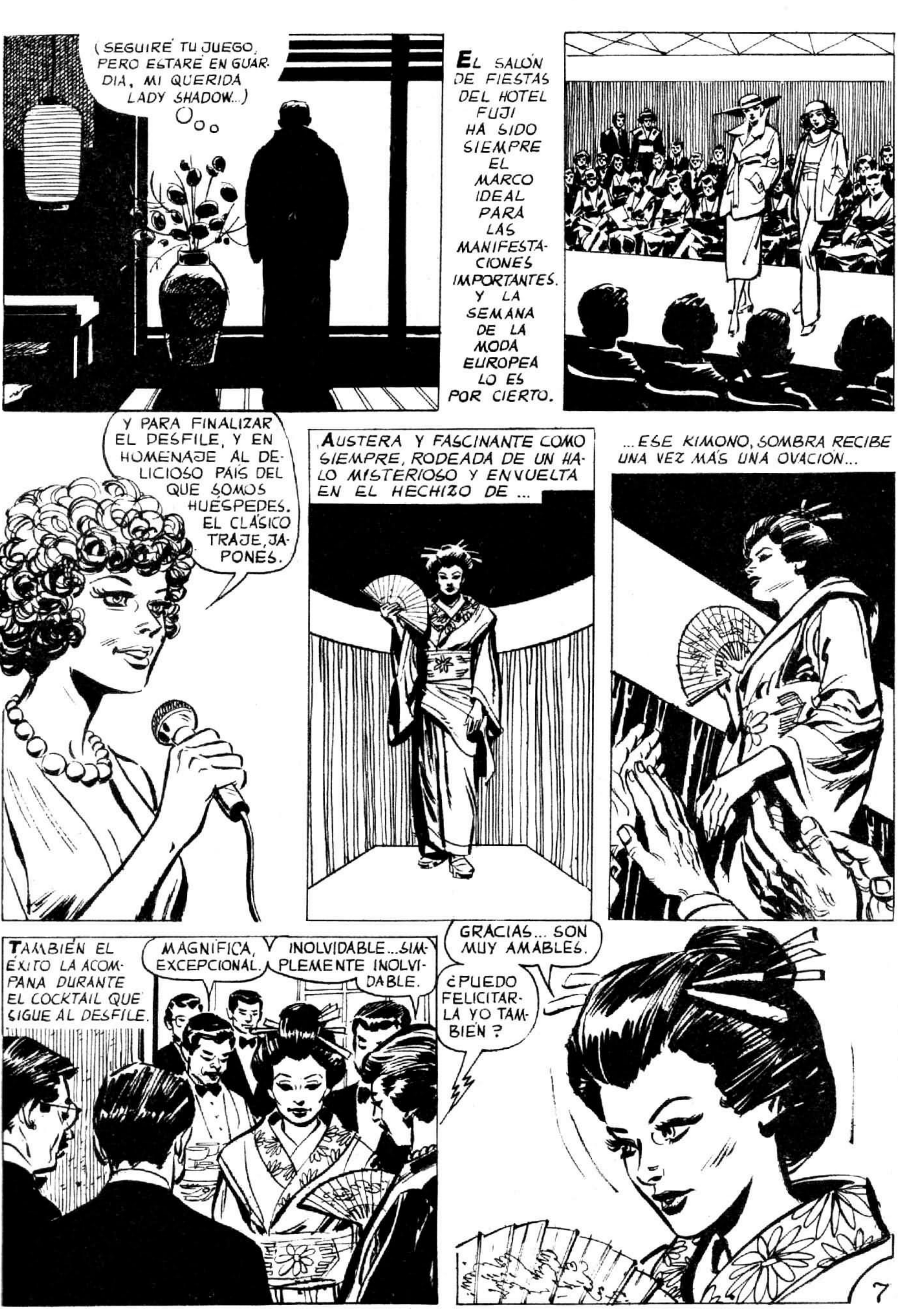

DEJANDO DE LADO QUE SOY CASADO Y FELIZ CON MI MUJER, Y QUE NO CONOZCO A NINGUNA MISS SMITH, GODFREY HARDING NO ACOSTUMBRA DEJAR SUS CUENTAS SIN PAGAR!
NO LO DUDO, MÍSTER HARDING... EN SEGUIDA CONTROLAREMOS...
TRAS UN RÁPIDO VISTAZO AL LIBRO...
OH... ES UN BANAL CASO DE HOMONIMIA, MÍSTER HARDING... BANAL, PERO ENOJOSO...
JAPAN
LE ROGAMOS ACEPTAR NUESTRAS HUMILDES DISCULPAS. UN ERROR SIEMPRE...
¡QUÉ ERROR NI QUÉ ERROR! DÉ GRACIAS A DIOS QUE MI MUJER NO VIO ESA FACTURA...
東
...QUE SI NO, LES HUBIERA MANDADO A MIS ABOGADOS.
COMPRENDEMOS SU JUSTA INDIGNACIÓN, MÍSTER HARDING, PERO...
SAKARO YOTO
NO ESCUCHA MÁS Y SALE SIN MIRAR SIQUIERA LAS ESPLÉNDIDAS ORQUÍDEAS QUE OTRO EMPLEADO EXPONE EN LA VIDRIERA DEL NEGOCIO...
(LE CANTÉ CUATRO FRESCAS A ESOS ESTÚPIDOS...)
¡AH!

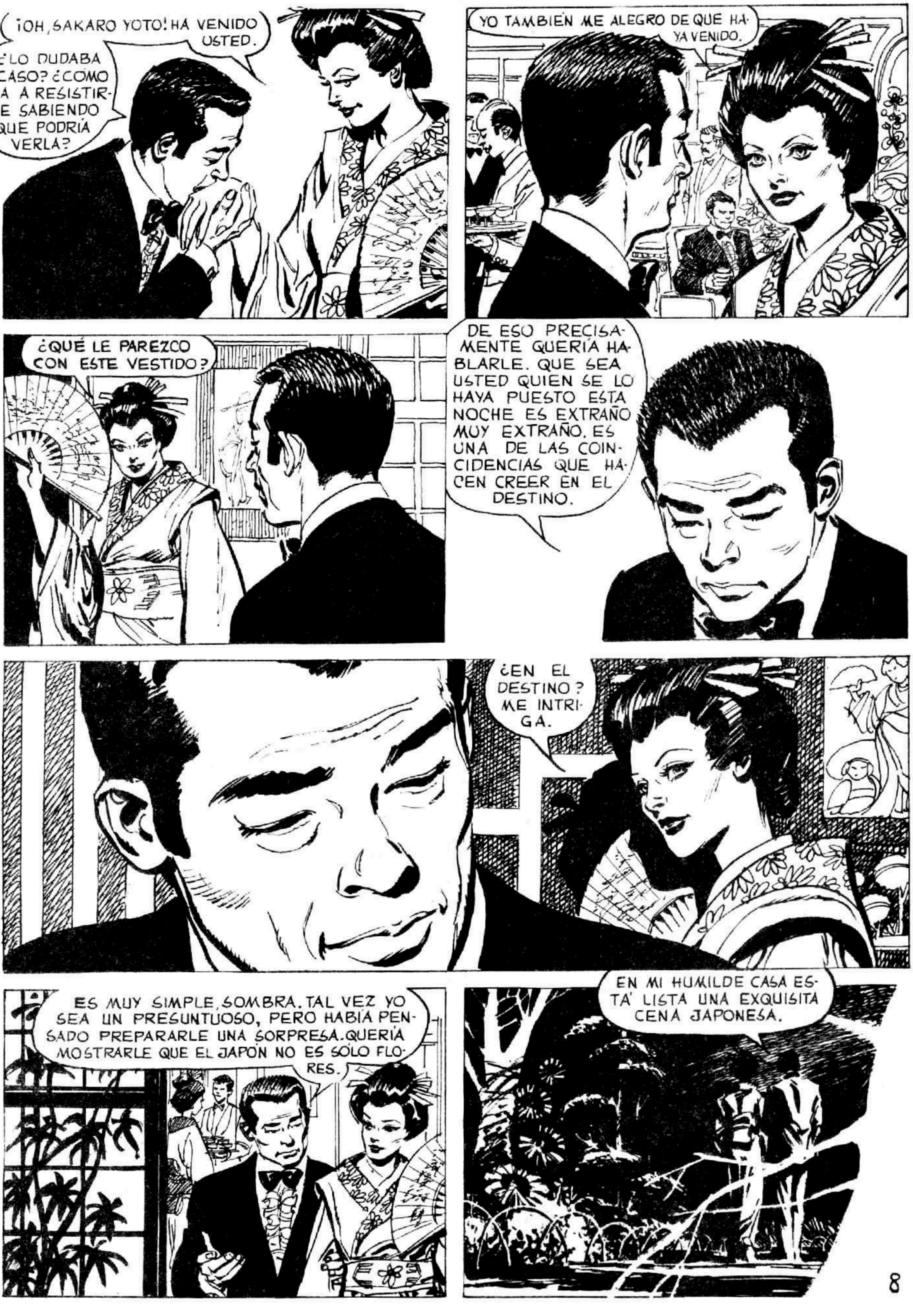

EL HOMBRE QUE LIMPIA LOS VIDRIOS DEL EDIFICIO DE ENFRENTE, OBSERVA A LA GENTE QUE SE REÚNE EN TORNO A GODFREY HARDING.
EN SUS OJOS ALMENDRADOS, UN DESTELLO DE SATISFACCIÓN MIENTRAS GUARDA LA PISTOLA CON SILENCIADOR...
EN LO ALTO DE LA LOMA, LA CASA ESTÁ INSERTA EN EL DELICADO EQUILIBRIO DEL ESPLÉNDIDO JARDÍN. AUNQUE ESTÁ A POCOS KILÓMETROS, EL CAOS DE TOKYO PARECE PERTENECER A OTRO MUNDO.
SILENCIOSO Y RÁPIDO, EL ANCIANO SERVIDOR SE ACERCA AL MURO QUE OCULTA GRAN PARTE DEL GRAN PATIO INTERNO.
UMBRAL INFRANQUEABLE, INCLUSO PARA ÉL. SIEMPRE EL JARDÍN PRIVADO DE SAKARO YOTO HA ESTADO PROHIBIDO PARA TODOS.
DIING
DANG
TIENE VISITA, SAKARO YOTO... EN SU ESTUDIO.
GRACIAS, KAGI.
RÁPIDAMENTE SE DIRIGE AL ESTUDIO. NO DEBE HACERSE ESPERAR A UN HUÉSPED.
BIENVENIDO A MI HUMILDE CASA.
AUNQUE EL HUÉSPED SEA UN EXTRAÑO LAVAVIDRIOS.
GRACIAS, SAKARO YOTO.
HAS HECHO UN EXCELENTE TRABAJO. LEÍ LOS DIARIOS DE LONDRES.

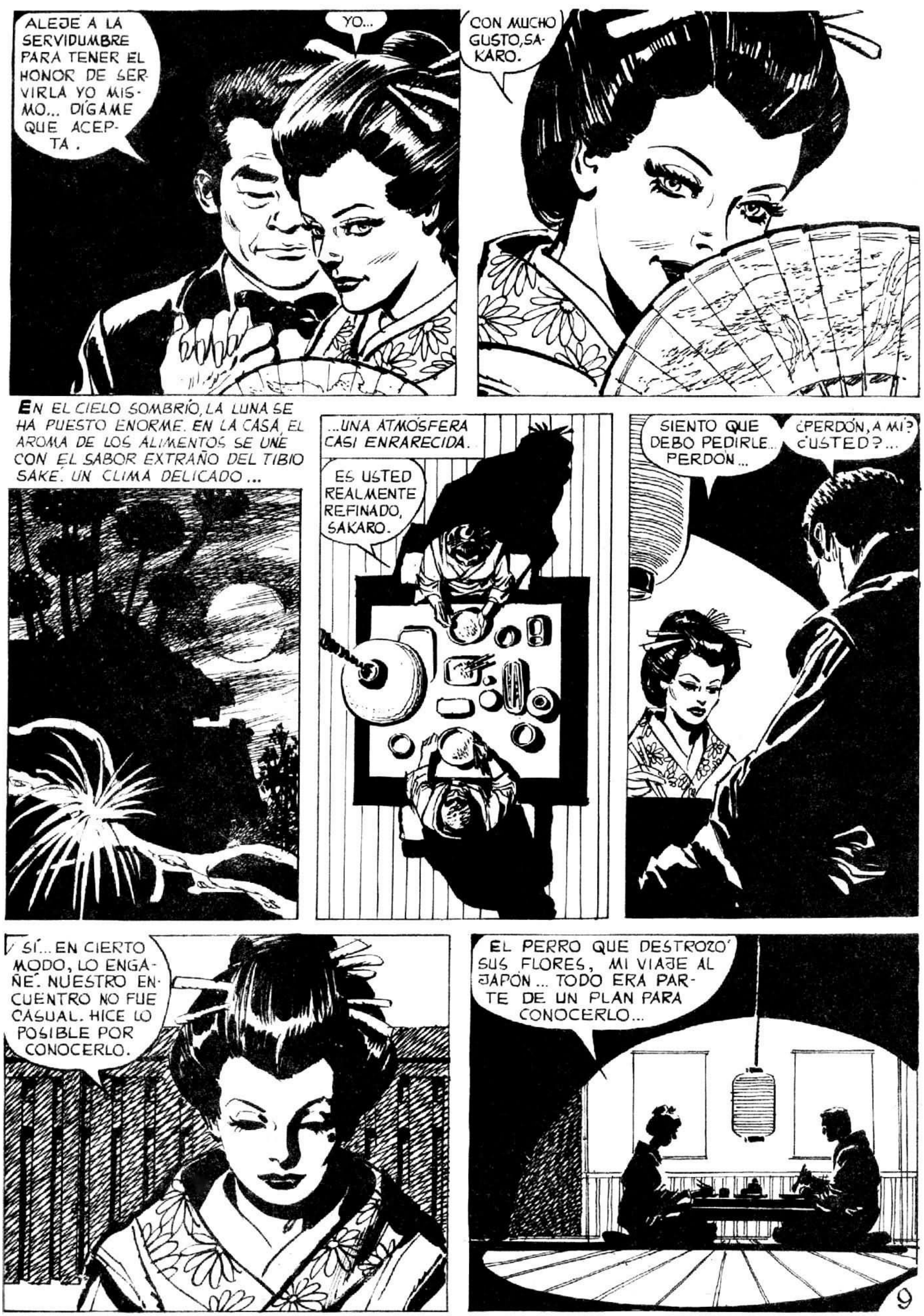

AQUÍ TIENES TU RETRIBUCIÓN.
SIEMPRE ES UN PLACER PODER SERTE ÚTIL.
NUEVAS REVERENCIAS, Y SAKARO YOTO QUEDA SOLO...
(MAGNÍFICO... OTRO CONTRATO LLEVADO A CABO DE LA MEJOR MANERA POSIBLE..)
(MIS CLIENTES PUEDEN ESTAR SATISFECHOS. LOS LIBRO DE PERSONAS MOLESTAS EN LA FORMA MÁS EFICAZ. HA SIDO UNA GRAN IDEA EMPLEAR...)
(... MIS NEGOCIOS COMO BASE DE OPERACIONES. MI ORGANIZACIÓN ES PRÁCTICAMENTE LA ÚNICA QUE PUEDE ELIMINAR A CUALQUIERA EN CUALQUIER PARTE DEL MUNDO.)
SIENTE UNA SATISFACCIÓN QUE LO ACOMPAÑA DURANTE MUCHOS DÍAS. DÍAS SIGNADOS POR EL CALMO SUCEDERSE DE INSTANTES CASI RITUALES.
SU TÉ, SAKARO YOTO.
GRACIAS.
GESTOS MESURADOS, LENTOS, MIENTRAS LOS OJOS ACARICIAN LAS BELLAS IMÁGENES QUE LOS CIRCUNDAN.
EL MÁGICO EQUILIBRIO SE ROMPE SÚBITAMENTE...
¡EINSTEIN!... ¡NO!
¡QUIETO! ¡QUIETO HE DICHO!

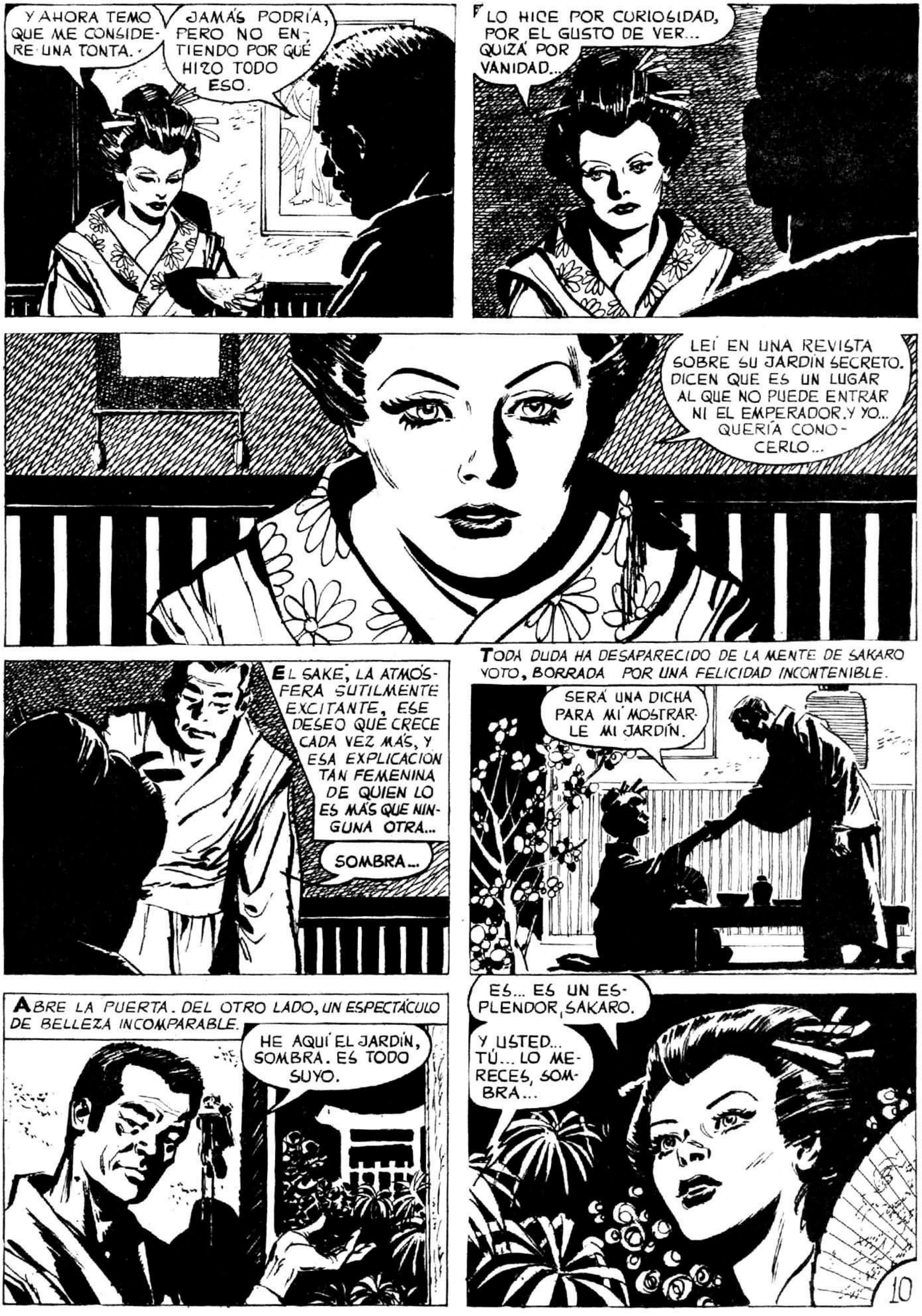

NO SÉ CÓMO PEDIRLE DISCULPAS.
PASABA POR AQUÍ EN EL AUTO, VI SU JARDÍN Y NO RESISTÍ LA TENTACIÓN DE BAJAR PARA ADMIRARLO MEJOR.
ME QUEDÉ TAN EXTASIADA QUE NO ME FIJÉ EN EL PERRO.
DÉMELO A MÍ, MEINE LADY.
NO SE EXCUSE POR HABERME DADO UN PLACER TAN GRANDE, SEÑORA.
SI CON ESO PUDIERA GANAR UNA, SONRISA SUYA, NO VACILARÍA EN DEJAR QUE SU PERRO ME DESTROZARA TODO EL JARDÍN.
MUY... MUY AMABLE.
NO TE PREOCUPES, EINSTEIN. TU AMA FINGIÓ QUE TE RETABA. SÓLO QUE APROVECHÓ DE TU MANÍA DE CAVAR, LA TIERRA Y TE SOLTÓ EN ESE JARDÍN.
¿TENDRÉ LA FORTUNA DE VOLVER A VERLA?
QUIEN SABE, MI GENTILÍSIMO, AMIGO... EL PORVENIR ESTÁ EN LAS RODILLAS DE BUDA.
LA VE MARCHARSE, SINTIENDO QUE ESOS INSTANTES QUE HA ESTADO CON ELLA EQUIVALEN A TODA UNA VIDA.
(MARAVILLOSA... MARAVILLOSA...)

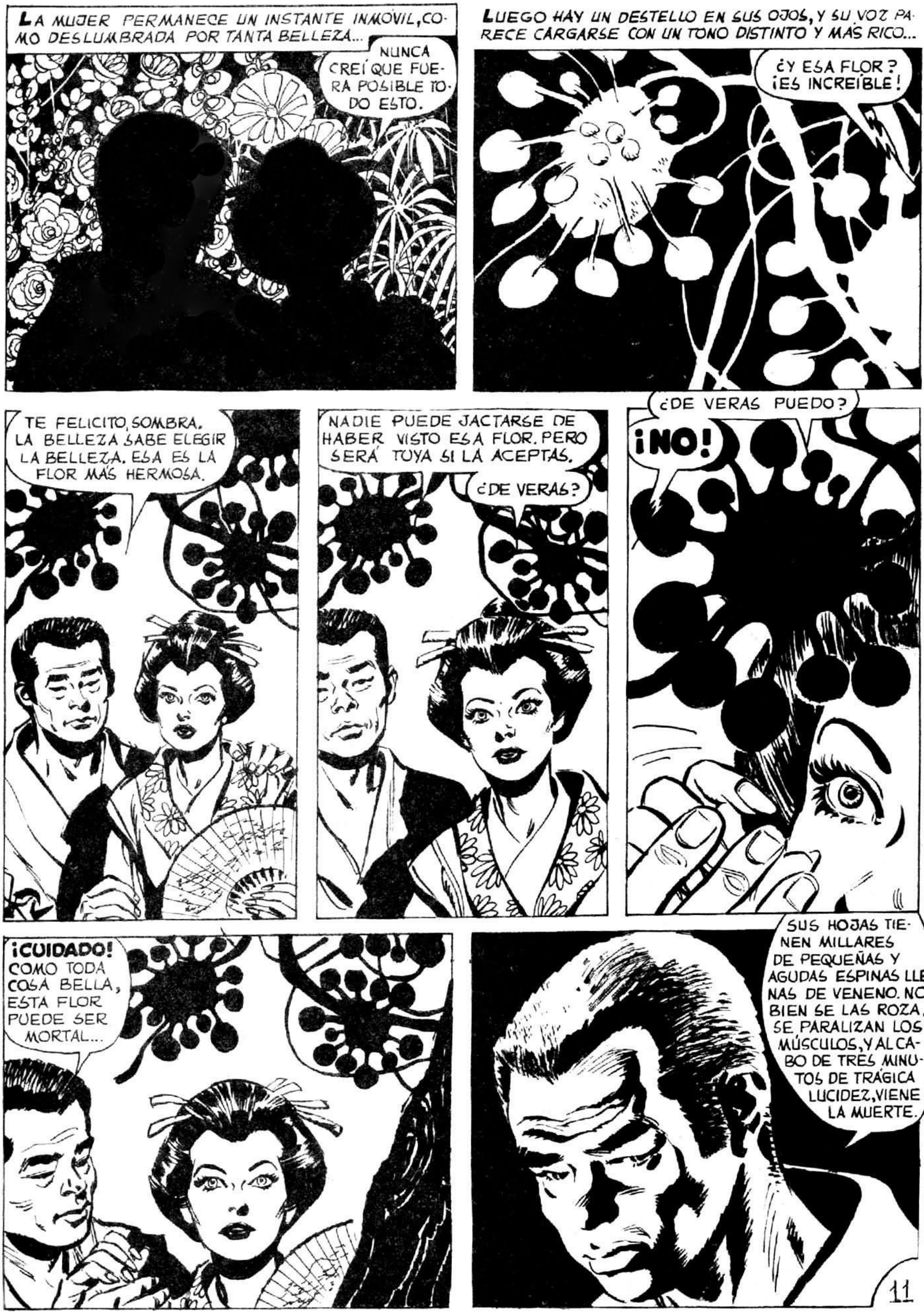

LA LUZ DEL DÍA SE FILTRA DISCRETAMENTE EN EL INTERIOR DEL PEQUEÑO Y ELEGANTE ESTUDIO.
¿RECOGISTE INFORMES?
LA S.V. ESTÁ INVITADA AL DESFILE DE CLAUSURA DE LA SEMANA DE LA MODA EUROPEA EN EL HOTEL FUJI.
Lo espero.
SÍ, SAKARO YOTO. PARECE QUE SU NOMBRE ES SOMBRA DE ROCA ESMERALDA, PERO TODOS LA LLAMAN LADY SHADOW. ES MODELO EN LO DE CHRISTIAN...
AL PRINCIPIO PARECE QUE NO IBA A VENIR AL JAPÓN, PERO DESPUÉS ELLA MISMA PIDIÓ HACERLO...
COMPRENDO.
ME HAS SIDO MUY ÚTIL. TOMA.
GRACIAS, SAKARO YOTO. SIEMPRE A SU DISPOSICIÓN.
UN BREVE SALUDO Y QUEDA SOLO...
(DE MANERA QUE ESTABAS EMPEÑADA EN ABORDARME, ¿EH?
(PERO ME HAS SUBESTIMADO... ERES SEDUCTORA, SÍ... PERO YO SIEMPRE ME INFORMO SOBRE LA GENTE QUE CONOZCO... PARA UNA PERSONA COMO YO...)
(...ES UNA PREOCUPACIÓN ELEMENTAL...)

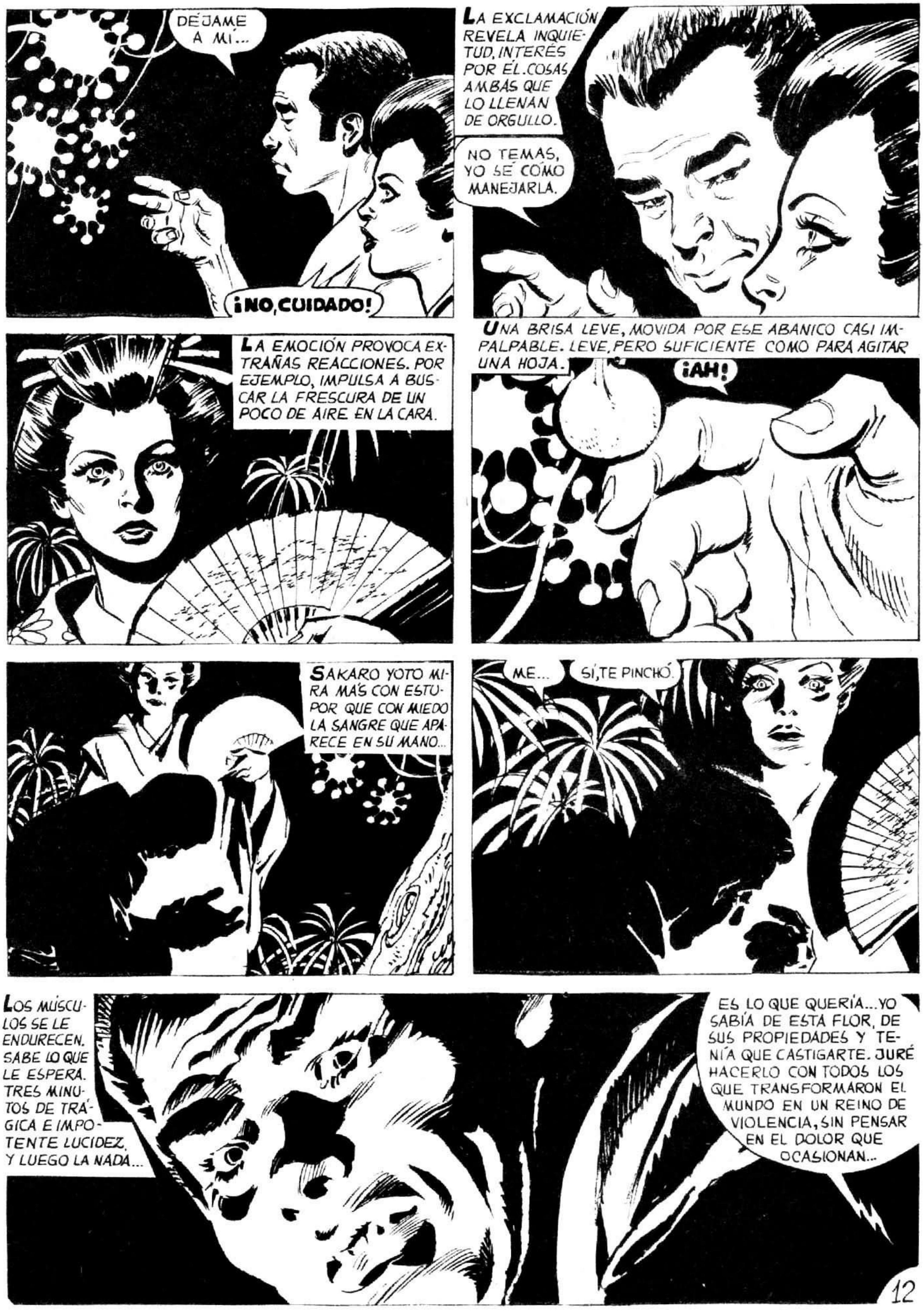

(SEGUIRÉ TU JUEGO, PERO ESTARÉ EN GUARDIA, MI QUERIDA LADY SHADOW...)
EL SALÓN DE FIESTAS DEL HOTEL FUJI HA SIDO SIEMPRE EL MARCO IDEAL PARA LAS MANIFESTACIONES IMPORTANTES. Y LA SEMANA DE LA MODA EUROPEA LO ES POR CIERTO.
Y PARA FINALIZAR EL DESFILE, Y EN HOMENAJE AL DELICIOSO PAÍS DEL QUE SOMOS HUÉSPEDES. EL CLÁSICO TRAJE, JAPONES.
AUSTERA Y FASCINANTE COMO SIEMPRE, RODEADA DE UN HALO MISTERIOSO Y ENVUELTA EN EL HECHIZO DE ...
...ESE KIMONO, SOMBRA RECIBE UNA VEZ MÁS UNA OVACIÓN...
TAMBIÉN EL ÉXITO LA ACOMPANA DURANTE EL COCKTAIL QUE SIGUE AL DESFILE.
MAGNÍFICA, EXCEPCIONAL.
INOLVIDABLE... SIMPLEMENTE INOLVIDABLE.
GRACIAS... SON MUY AMABLES.
¿PUEDO FELICITARLA YO TAMBIÉN?

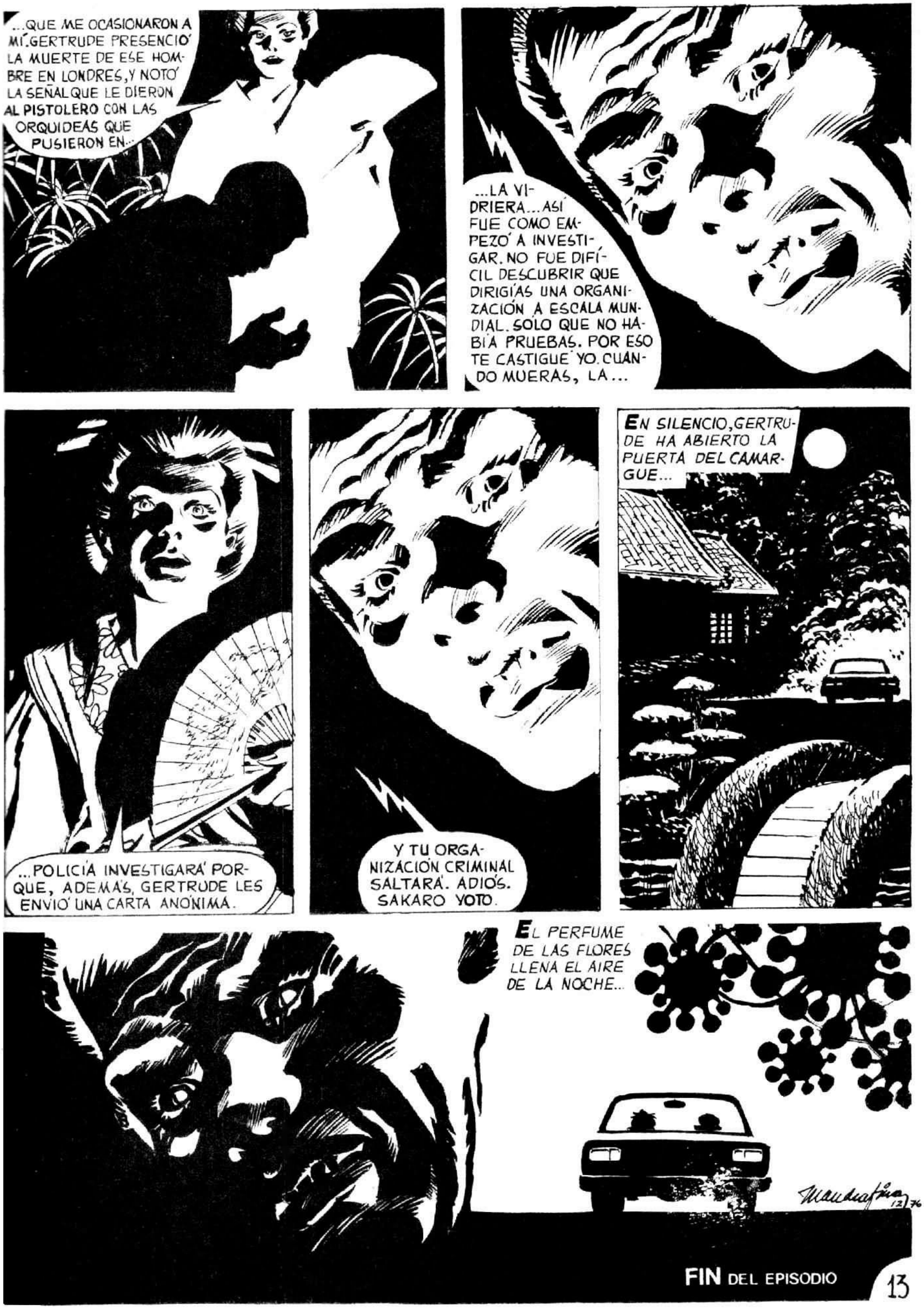

¡OH, SAKARO YOTO! HA VENIDO USTED.
¿LO DUDABA ACASO? ¿COMO IBA A RESISTIRME SABIENDO QUE PODRÍA VERLA?
YO TAMBIEN ME ALEGRO DE QUE HAYA VENIDO.
¿QUÉ LE PAREZCO CON ESTE VESTIDO?
DE ESO PRECISAMENTE QUERÍA HABLARLE. QUE SEA USTED QUIEN SE LO HAYA PUESTO ESTA NOCHE ES EXTRAÑO MUY EXTRAÑO. ES UNA DE LAS COINCIDENCIAS QUE HACEN CREER EN EL DESTINO.
¿EN EL DESTINO? ME INTRIGA.
ES MUY SIMPLE, SOMBRA. TAL VEZ YO SEA UN PRESUNTUOSO, PERO HABÍA PENSADO PREPARARLE UNA SORPRESA. QUERÍA MOSTRARLE QUE EL JAPÓN NO ES SÓLO FLORES.
EN MI HUMILDE CASA ESTÁ LISTA UNA EXQUISITA CENA JAPONESA.


ALEJE A LA SERVIDUMBRE PARA TENER EL HONOR DE SERVIRLA YO MISMO... DÍGAME QUE ACEPTA.
YO...
CON MUCHO GUSTO, SAKARO.
EN EL CIELO SOMBRÍO, LA LUNA SE HA PUESTO ENORME. EN LA CASA, EL AROMA DE LOS ALIMENTOS SE UNE CON EL SABOR EXTRAÑO DEL TIBIO SAKE. UN CLIMA DELICADO...
...UNA ATMÓSFERA CASI ENRARECIDA.
ES USTED REALMENTE REFINADO, SAKARO.
SIENTO QUE DEBO PEDIRLE... PERDÓN...
¿PERDÓN, A MÍ? ¿USTED?...
SÍ... EN CIERTO MODO, LO ENGAÑÉ. NUESTRO ENCUENTRO NO FUE CASUAL. HICE LO POSIBLE POR CONOCERLO.
EL PERRO QUE DESTROZÓ SUS FLORES, MI VIAJE AL JAPÓN... TODO ERA PARTE DE UN PLAN PARA CONOCERLO...

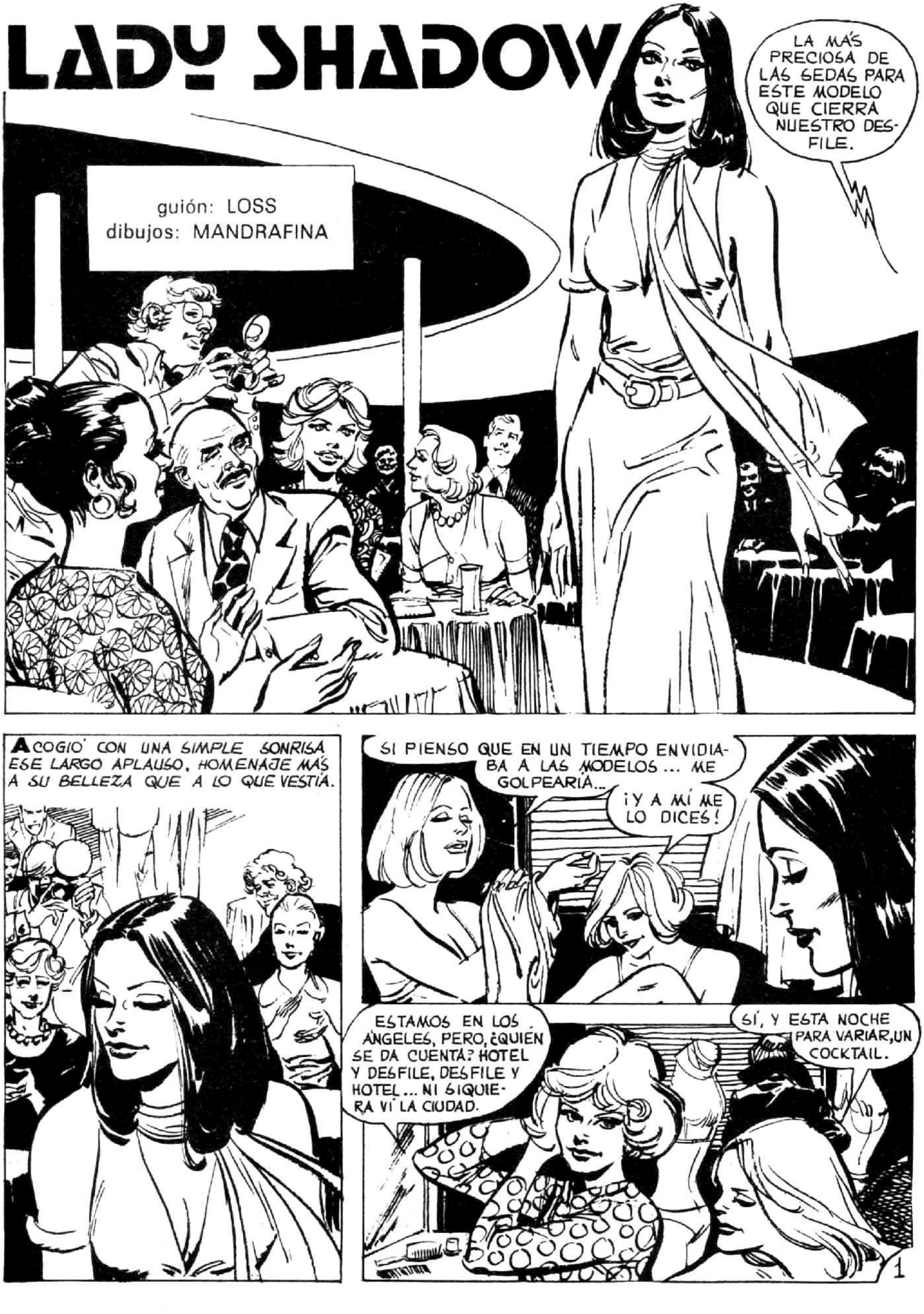

Y AHORA TEMO QUE ME CONSIDERE UNA TONTA.
JAMÁS PODRÍA, PERO NO ENTIENDO POR QUÉ HIZO TODO ESO.
LO HICE POR CURIOSIDAD, POR EL GUSTO DE VER... QUIZÁ POR VANIDAD...
LEÍ EN UNA REVISTA SOBRE SU JARDÍN SECRETO. DICEN QUE ES UN LUGAR AL QUE NO PUEDE ENTRAR NI EL EMPERADOR. Y YO... QUERÍA CONOCERLO...
EL SAKE, LA ATMÓSFERA SUTILMENTE EXCITANTE, ESE DESEO QUE CRECE CADA VEZ MÁS, Y ESA EXPLICACION TAN FEMENINA DE QUIEN LO ES MÁS QUE NINGUNA OTRA...
SOMBRA...
TODA DUDA HA DESAPARECIDO DE LA MENTE DE SAKARO YOTO, BORRADA POR UNA FELICIDAD INCONTENIBLE.
SERÁ UNA DICHA PARA MÍ MOSTRARLE MI JARDÍN.
ABRE LA PUERTA. DEL OTRO LADO, UN ESPECTÁCULO DE BELLEZA INCOMPARABLE.
HE AQUÍ EL JARDÍN, SOMBRA. ES TODO SUYO.
ES... ES UN ESPLENDOR, SAKARO.
Y USTED... TÚ... LO MERECES, SOMBRA...

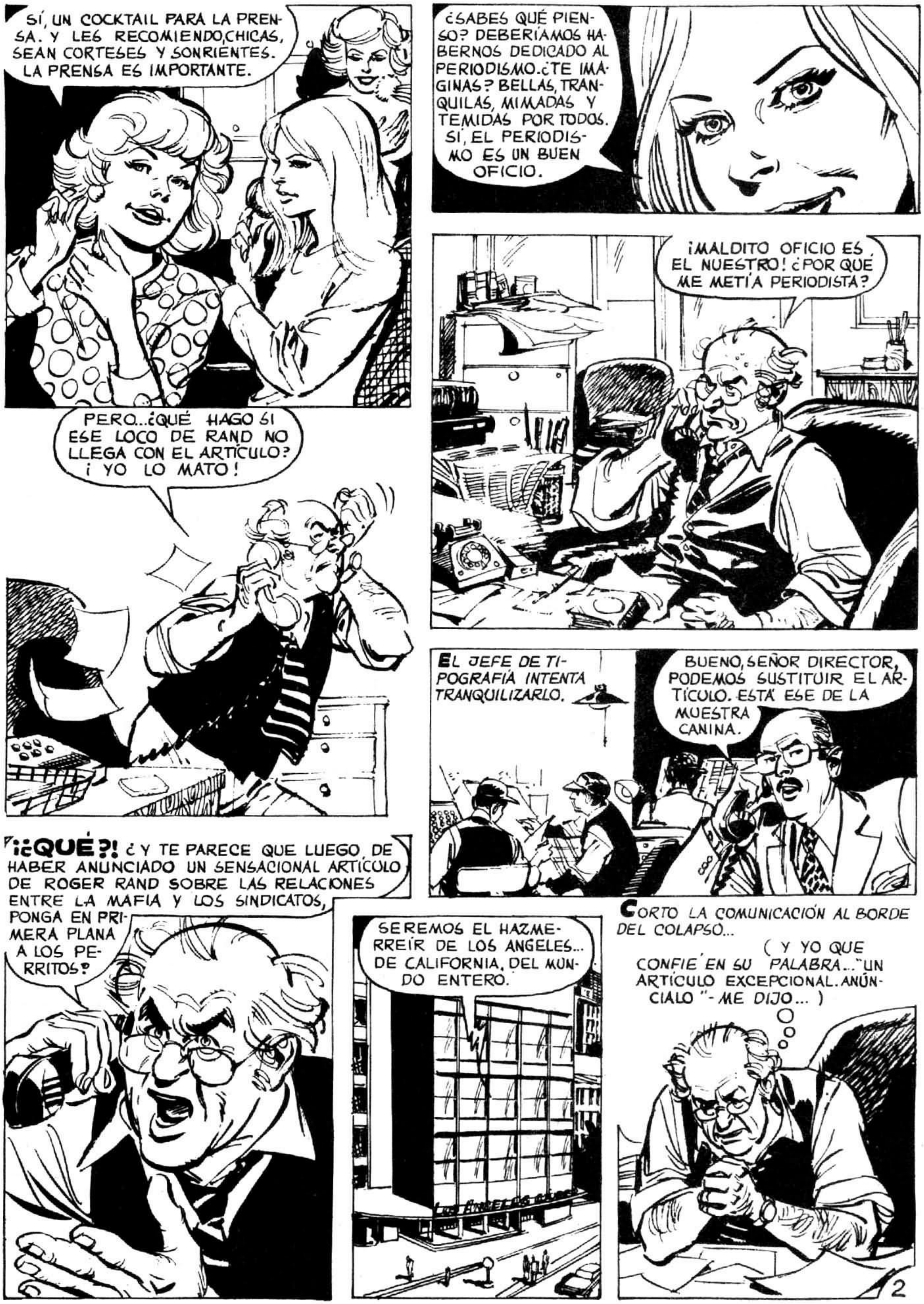

LA MUJER PERMANECE UN INSTANTE INMÓVIL, COMO DESLUMBRADA POR TANTA BELLEZA...
NUNCA CREÍ QUE FUERA POSIBLE TODO ESTO.
LUEGO HAY UN DESTELLO EN SUS OJOS, Y SU VOZ PARECE CARGARSE CON UN TONO DISTINTO Y MÁS RICO...
¿Y ESA FLOR? ¡ES INCREÍBLE!
TE FELICITO, SOMBRA. LA BELLEZA SABE ELEGIR LA BELLEZA. ESA ES LA FLOR MÁS HERMOSA.
NADIE PUEDE JACTARSE DE HABER VISTO ESA FLOR. PERO SERÁ TUYA SI LA ACEPTAS.
¿DE VERAS?
¿DE VERAS PUEDO?
¡NO!
¡CUIDADO! COMO TODA COSA BELLA, ESTA FLOR PUEDE SER MORTAL...
SUS HOJAS TIENEN MILLARES DE PEQUEÑAS Y AGUDAS ESPINAS LLENAS DE VENENO. NO BIEN SE LAS ROZA, SE PARALIZAN LOS MÚSCULOS, Y AL CABO DE TRES MINUTOS DE TRÁGICA LUCIDEZ, VIENE LA MUERTE.

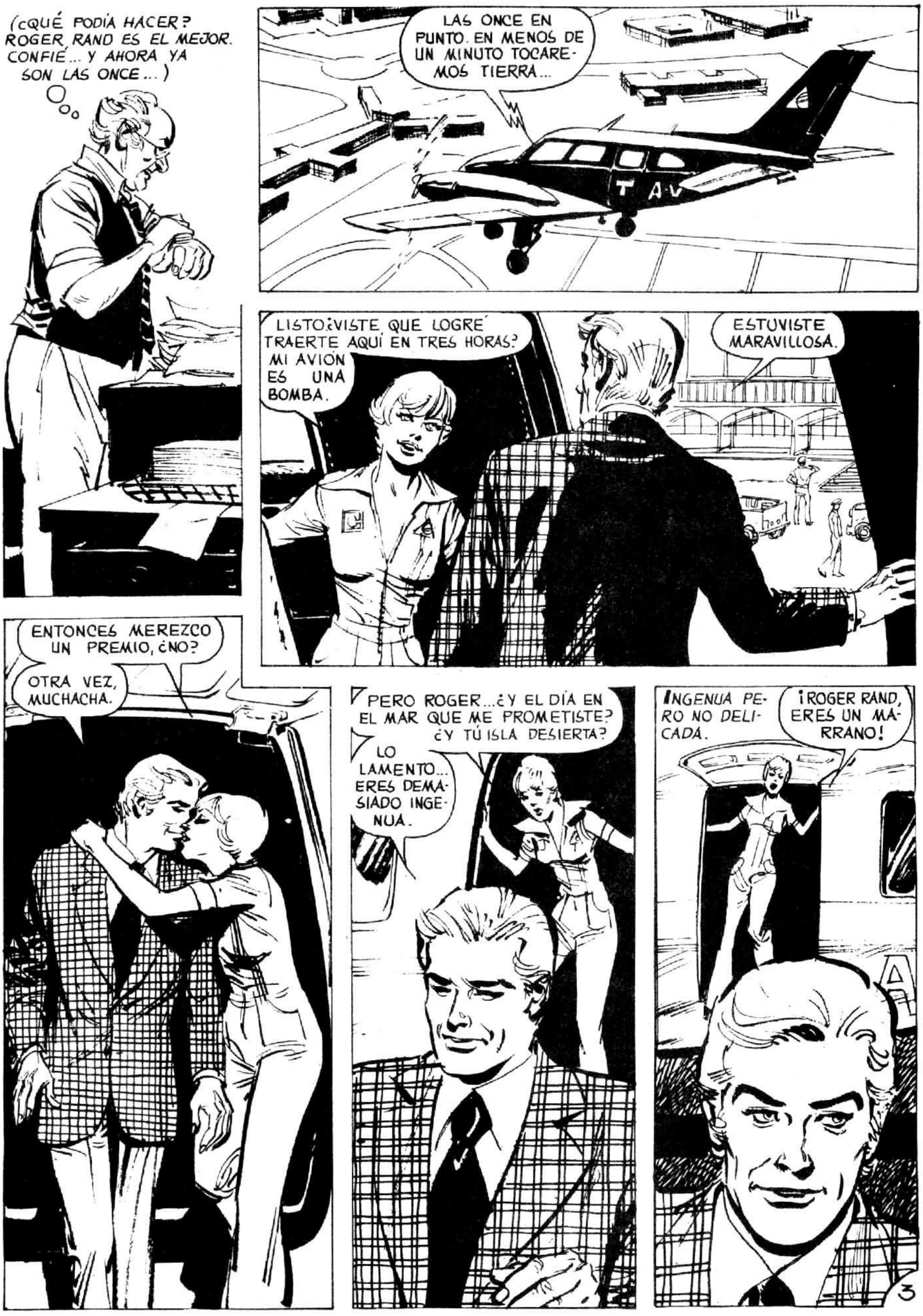

DÉJAME A MÍ...
¡NO, CUIDADO!
LA EXCLAMACIÓN REVELA INQUIETUD, INTERÉS POR ÉL. COSAS AMBAS QUE LO LLENAN DE ORGULLO.
NO TEMAS, YO SÉ CÓMO MANEJARLA.
LA EMOCIÓN PROVOCA EXTRAÑAS REACCIONES. POR EJEMPLO, IMPULSA A BUSCAR LA FRESCURA DE UN POCO DE AIRE EN LA CARA.
UNA BRISA LEVE, MOVIDA POR ESE ABANICO CASI IMPALPABLE. LEVE, PERO SUFICIENTE COMO PARA AGITAR UNA HOJA.
¡AH!
SAKARO YOTO MIRA MÁS CON ESTUPOR QUE CON MIEDO LA SANGRE QUE APARECE EN SU MANO...
ME...
SÍ, TE PINCHÓ.
LOS MÚSCULOS SE LE ENDURECEN. SABE LO QUE LE ESPERA. TRES MINUTOS DE TRÁGICA E IMPOTENTE LUCIDEZ, Y LUEGO LA NADA...
ES LO QUE QUERÍA... YO SABÍA DE ESTA FLOR, DE SUS PROPIEDADES Y TENÍA QUE CASTIGARTE. JURÉ HACERLO CON TODOS LOS QUE TRANSFORMARON EL MUNDO EN UN REINO DE VIOLENCIA, SIN PENSAR EN EL DOLOR QUE OCASIONAN...

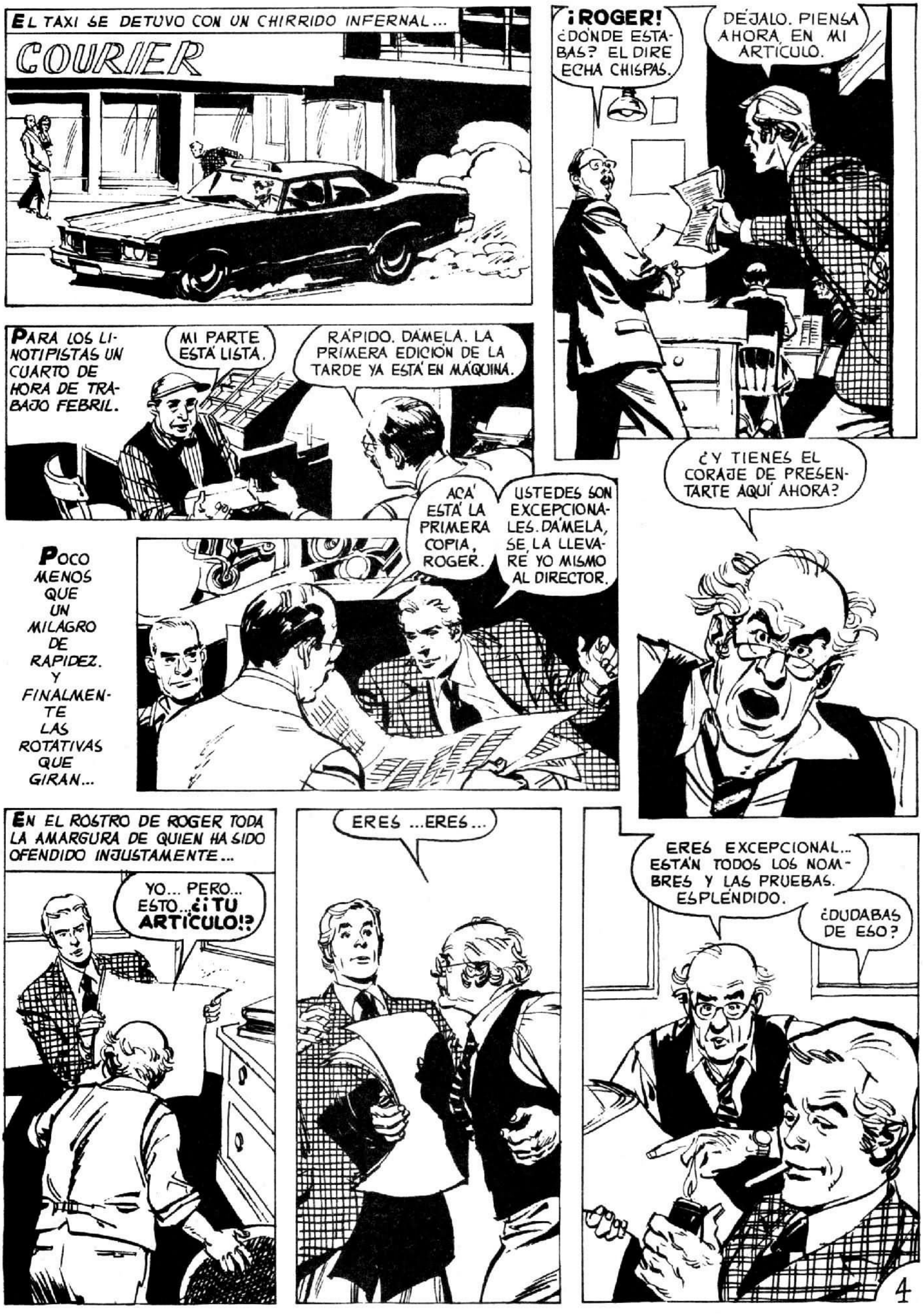

...QUE ME OCASIONARON A MÍ. GERTRUDE PRESENCIÓ LA MUERTE DE ESE HOMBRE EN LONDRES, Y NOTÓ LA SEÑAL QUE LE DIERON AL PISTOLERO CON LAS ORQUÍDEAS QUE PUSIERON EN...
...LA VIDRIERA... ASÍ FUE COMO EMPEZÓ A INVESTIGAR. NO FUE DIFÍCIL DESCUBRIR QUE DIRIGÍAS UNA ORGANIZACIÓN A ESCALA MUNDIAL. SOLO QUE NO HABÍA PRUEBAS. POR ESO TE CASTIGUÉ YO. CUANDO MUERAS, LA...
...POLICÍA INVESTIGARÁ PORQUE, ADEMÁS, GERTRUDE LES ENVIÓ UNA CARTA ANÓNIMA.
Y TU ORGANIZACIÓN CRIMINAL SALTARÁ. ADIÓS. SAKARO YOTO.
EN SILENCIO, GERTRUDE HA ABIERTO LA PUERTA DEL CAMARGUE...
EL PERFUME DE LAS FLORES LLENA EL AIRE DE LA NOCHE...
FIN DEL EPISODIO

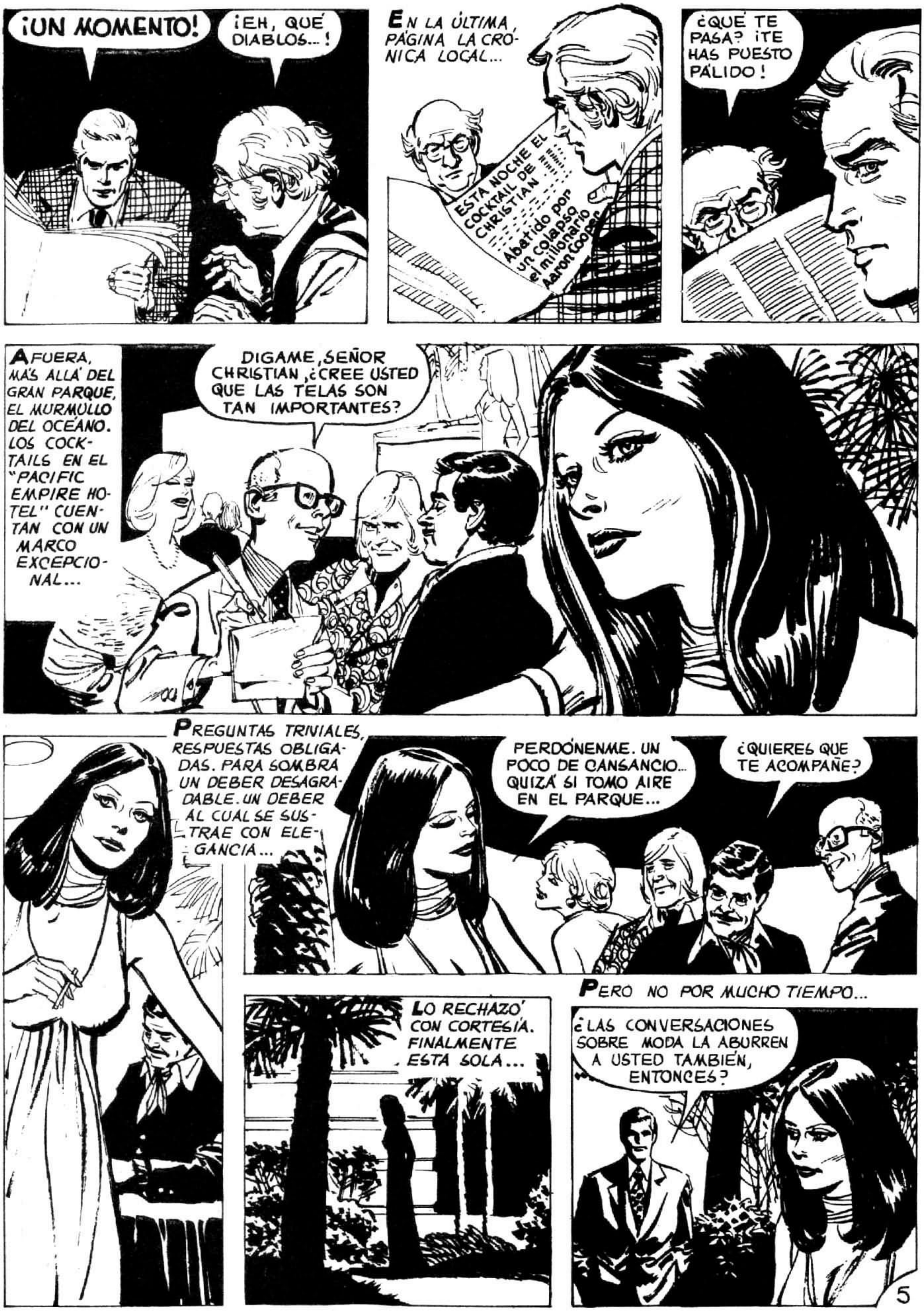
LADY SHADOW

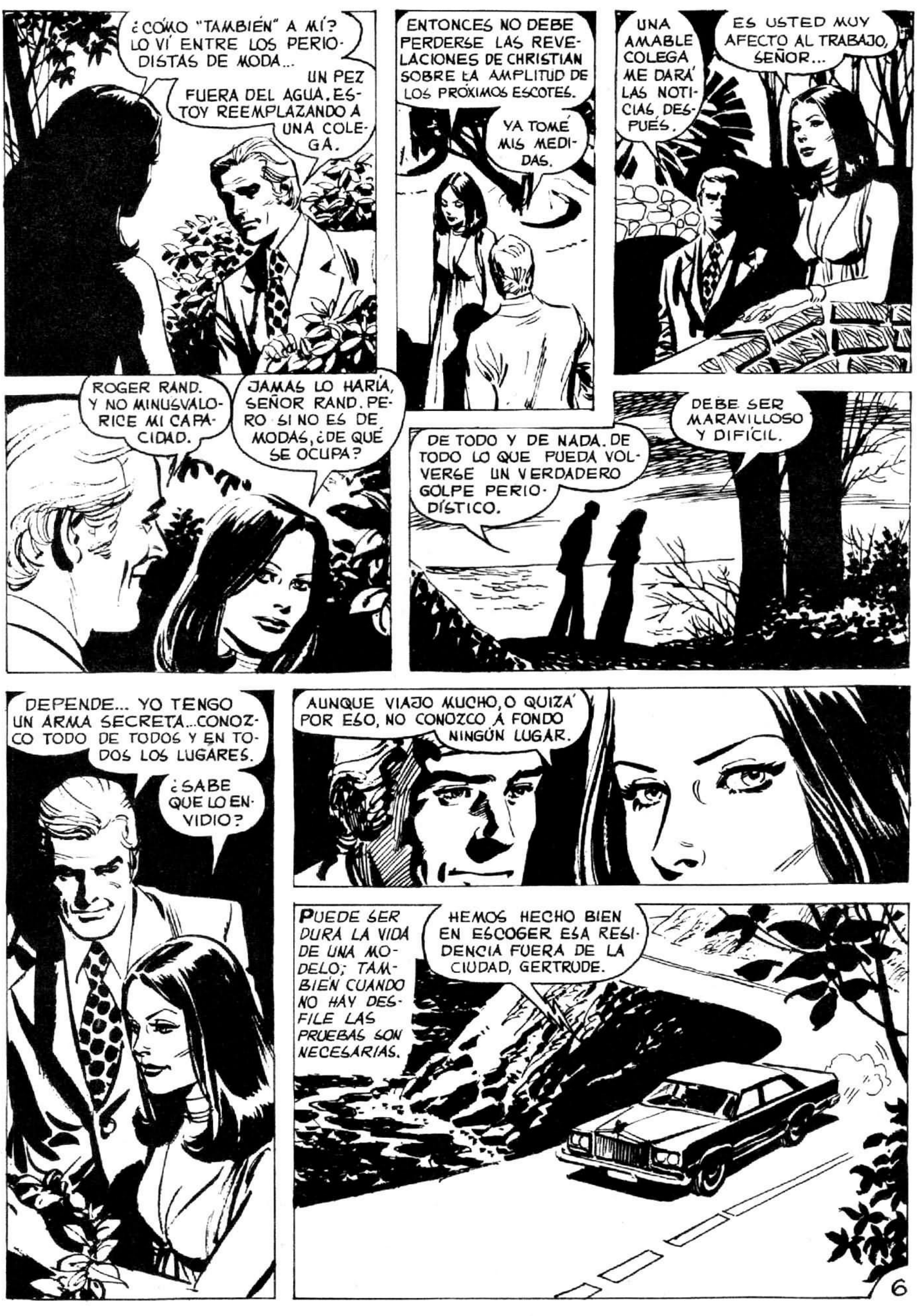

guión: LOSS
dibujos: MANDRAFINA
LA MÁS PRECIOSA DE LAS SEDAS PARA ESTE MODELO QUE CIERRA NUESTRO DESFILE.
ACOGIÓ CON UNA SIMPLE SONRISA ESE LARGO APLAUSO, HOMENAJE MÁS A SU BELLEZA QUE A LO QUE VESTÍA.
SI PIENSO QUE EN UN TIEMPO ENVIDIABA A LAS MODELOS ... ME GOLPEARÍA...
¡Y A MÍ ME LO DICES!
ESTAMOS EN LOS ÁNGELES, PERO, ¿QUIÉN SE DA CUENTA? HOTEL Y DESFILE, DESFILE Y HOTEL ... NI SIQUIERA VÍ LA CIUDAD.
SÍ, Y ESTA NOCHE PARA VARIAR, UN COCKTAIL.

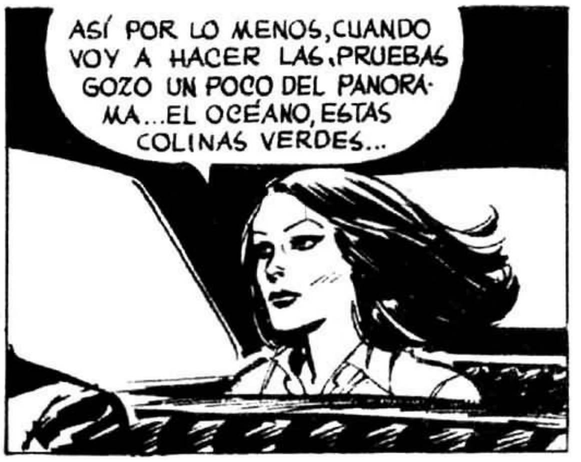

SÍ, UN COCKTAIL PARA LA PRENSA. Y LES RECOMIENDO, CHICAS, SEAN CORTESES Y SONRIENTES. LA PRENSA ES IMPORTANTE.
¿SABES QUÉ PIENSO? DEBERÍAMOS HABERNOS DEDICADO AL PERIODISMO. ¿TE IMAGINAS? BELLAS, TRANQUILAS, MIMADAS Y TEMIDAS POR TODOS. SÍ, EL PERIODISMO ES UN BUEN OFICIO.
¡MALDITO OFICIO ES EL NUESTRO! ¿POR QUE ME METÍ A PERIODISTA?
PERO... ¿QUÉ HAGO SI ESE LOCO DE RAND NO LLEGA CON EL ARTÍCULO? ¡YO LO MATO!
EL JEFE DE TIPOGRAFÍA INTENTA TRANQUILIZARLO.
BUENO, SEÑOR DIRECTOR, PODEMOS SUSTITUIR EL ARTÍCULO. ESTÁ ESE DE LA MUESTRA CANINA.
¡¿QUÉ?! ¿Y TE PARECE QUE LUEGO DE HABER ANUNCIADO UN SENSACIONAL ARTÍCULO DE ROGER RAND SOBRE LAS RELACIONES ENTRE LA MAFIA Y LOS SINDICATOS, PONGA EN PRIMERA PLANA A LOS PERRITOS?
SEREMOS EL HAZMERREÍR DE LOS ANGELES... DE CALIFORNIA, DEL MUNDO ENTERO.
CORTO LA COMUNICACIÓN AL BORDE DEL COLAPSO...
(Y YO QUE CONFIÉ EN SU PALABRA... "UN ARTÍCULO EXCEPCIONAL. ANÚNCIALO" - ME DIJO...)

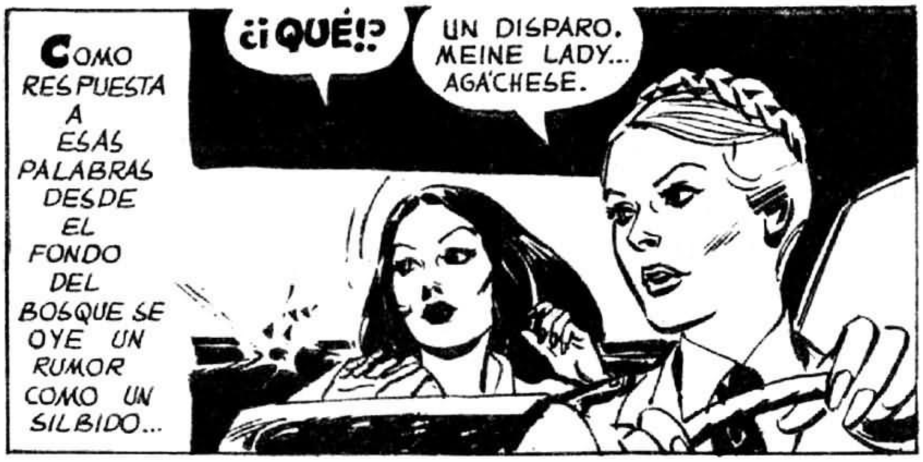

(¿QUÉ PODÍA HACER? ROGER RAND ES EL MEJOR. CONFIÉ... Y AHORA YA SON LAS ONCE...)
LAS ONCE EN PUNTO. EN MENOS DE UN MINUTO TOCAREMOS TIERRA...
T AV
LISTO. ¿VISTE QUE LOGRÉ TRAERTE AQUÍ EN TRES HORAS? MI AVIÓN ES UNA BOMBA.
ESTUVISTE MARAVILLOSA.
ENTONCES MEREZCO UN PREMIO, ¿NO?
OTRA VEZ, MUCHACHA.
PERO ROGER... ¿Y EL DÍA EN EL MAR QUE ME PROMETISTE? ¿Y TÚ ISLA DESIERTA?
LO LAMENTO... ERES DEMASIADO INGENUA.
INGENUA PERO NO DELICADA.
¡ROGER RAND, ERES UN MARRANO!

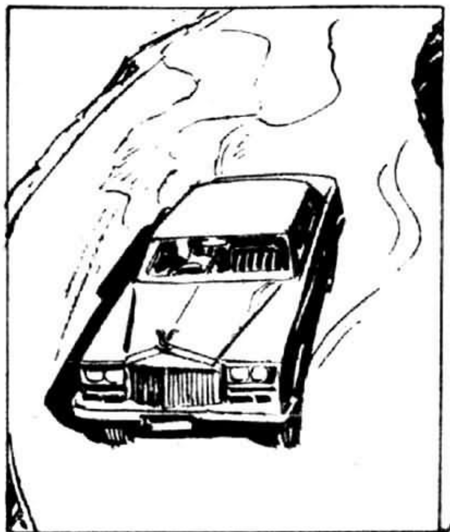

EL TAXI SE DETUVO CON UN CHIRRIDO INFERNAL...
COURIER
¡ROGER! ¿DÓNDE ESTABAS? EL DIRE ECHA CHISPAS.
DÉJALO. PIENSA AHORA, EN MI ARTÍCULO.
PARA LOS LINOTIPISTAS UN CUARTO DE HORA DE TRABAJO FEBRIL.
MI PARTE ESTÁ LISTA.
RÁPIDO. DÁMELA. LA PRIMERA EDICIÓN DE LA TARDE YA ESTÁ EN MÁQUINA.
POCO MENOS QUE UN MILAGRO DE RAPIDEZ. Y FINALMENTE LAS ROTATIVAS QUE GIRAN...
ACÁ ESTÁ LA PRIMERA COPIA, ROGER.
USTEDES SON EXCEPCIONALES. DÁMELA, SE LA LLEVARÉ YO MISMO AL DIRECTOR.
¿Y TIENES EL CORAJE DE PRESENTARTE AQUÍ AHORA?
EN EL ROSTRO DE ROGER TODA LA AMARGURA DE QUIEN HA SIDO OFENDIDO INJUSTAMENTE...
YO... PERO... ESTO...¿¡TU ARTÍCULO!?
ERES ...ERES...
ERES EXCEPCIONAL... ESTÁN TODOS LOS NOMBRES Y LAS PRUEBAS. ESPLÉNDIDO.
¿DUDABAS DE ESO?

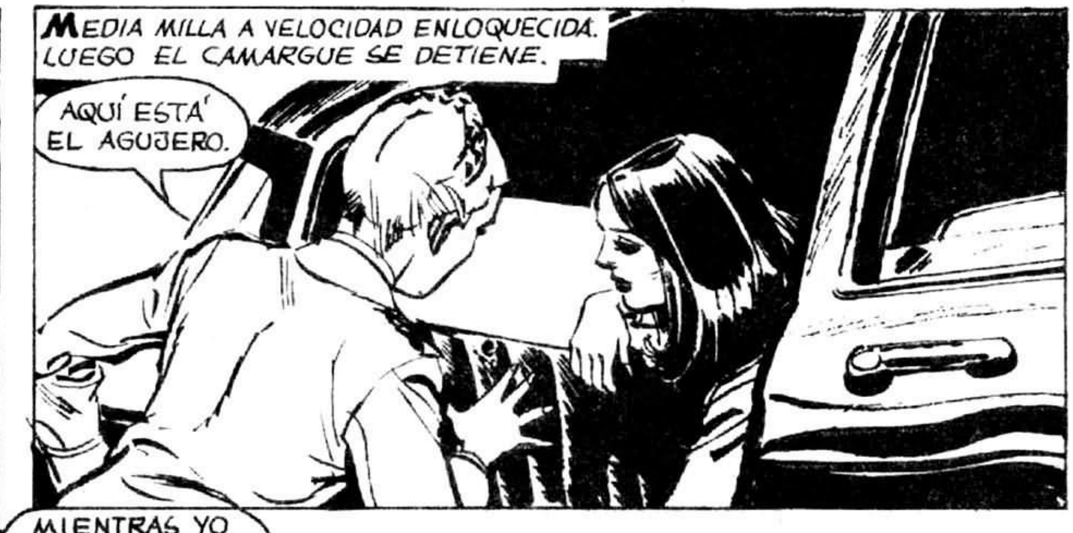

¡UN MOMENTO!
¡EH, QUÉ DIABLOS...!
EN LA ÚLTIMA PÁGINA LA CRÓNICA LOCAL...
ESTA NOCHE EL COCKTAIL DE CHRISTIAN
Abatido por un colapso el millonario Aaron Cooper
¿QUÉ TE PASA? ¡TE HAS PUESTO PÁLIDO!
AFUERA, MÁS ALLÁ DEL GRAN PARQUE, EL MURMULLO DEL OCÉANO. LOS COCKTAILS EN EL "PACIFIC EMPIRE HOTEL" CUENTAN CON UN MARCO EXCEPCIONAL...
DIGAME, SEÑOR CHRISTIAN ¿CREE USTED QUE LAS TELAS SON TAN IMPORTANTES?
PREGUNTAS TRIVIALES, RESPUESTAS OBLIGADAS. PARA SOMBRA UN DEBER DESAGRADABLE. UN DEBER AL CUAL SE SUSTRAE CON ELEGANCIA...
PERDÓNENME. UN POCO DE CANSANCIO... QUIZÁ SI TOMO AIRE EN EL PARQUE...
¿QUIERES QUE TE ACOMPAÑE?
LO RECHAZÓ CON CORTESÍA. FINALMENTE ESTÁ SOLA...
PERO NO POR MUCHO TIEMPO...
¿LAS CONVERSACIONES SOBRE MODA LA ABURREN A USTED TAMBIÉN, ENTONCES?

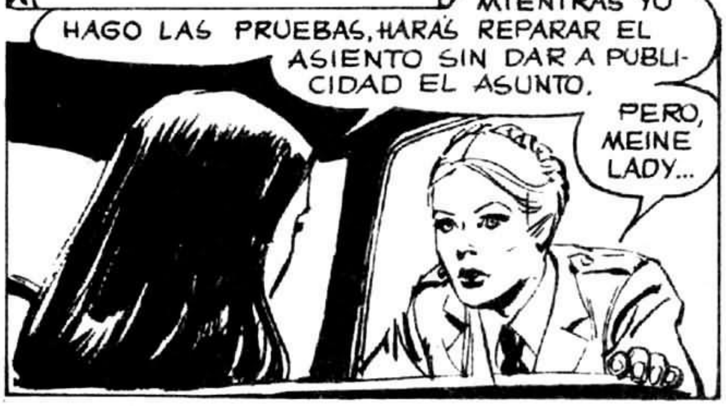

¿CÓMO "TAMBIÉN" A MÍ? LO VÍ ENTRE LOS PERIODISTAS DE MODA...
UN PEZ FUERA DEL AGUA. ESTOY REEMPLAZANDO A UNA COLEGA.
ENTONCES NO DEBE PERDERSE LAS REVELACIONES DE CHRISTIAN SOBRE LA AMPLITUD DE LOS PRÓXIMOS ESCOTES.
YA TOMÉ MIS MEDIDAS.
UNA AMABLE COLEGA ME DARÁ LAS NOTICIAS DESPUÉS.
ES USTED MUY AFECTO AL TRABAJO, SEÑOR...
ROGER RAND. Y NO MINUSVALORICE MI CAPACIDAD.
JAMAS LO HARÍA, SEÑOR RAND. PERO SI NO ES DE MODAS, ¿DE QUÉ SE OCUPA?
DE TODO Y DE NADA. DE TODO LO QUE PUEDA VOLVERSE UN VERDADERO GOLPE PERIODÍSTICO.
DEBE SER MARAVILLOSO Y DIFÍCIL.
DEPENDE... YO TENGO UN ARMA SECRETA... CONOZCO TODO DE TODOS Y EN TODOS LOS LUGARES.
¿SABE QUE LO ENVIDIO?
AUNQUE VIAJO MUCHO, O QUIZÁ POR ESO, NO CONOZCO A FONDO NINGÚN LUGAR.
PUEDE SER DURA LA VIDA DE UNA MODELO; TAMBIÉN CUANDO NO HAY DESFILE LAS PRUEBAS SON NECESARIAS.
HEMOS HECHO BIEN EN ESCOGER ESA RESIDENCIA FUERA DE LA CIUDAD, GERTRUDE.

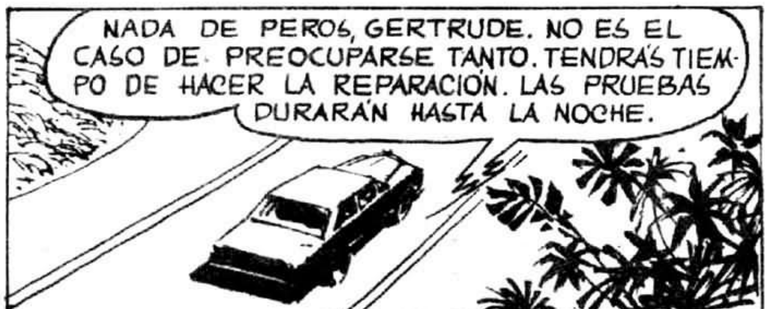

ASÍ POR LO MENOS, CUANDO VOY A HACER LAS PRUEBAS GOZO UN POCO DEL PANORAMA... EL OCÉANO, ESTAS COLINAS VERDES...


COMO RESPUESTA A ESAS PALABRAS DESDE EL FONDO DEL BOSQUE SE OYE UN RUMOR COMO UN SILBIDO...
¿¡QUÉ!?
UN DISPARO. MEINE LADY... AGÁCHESE.

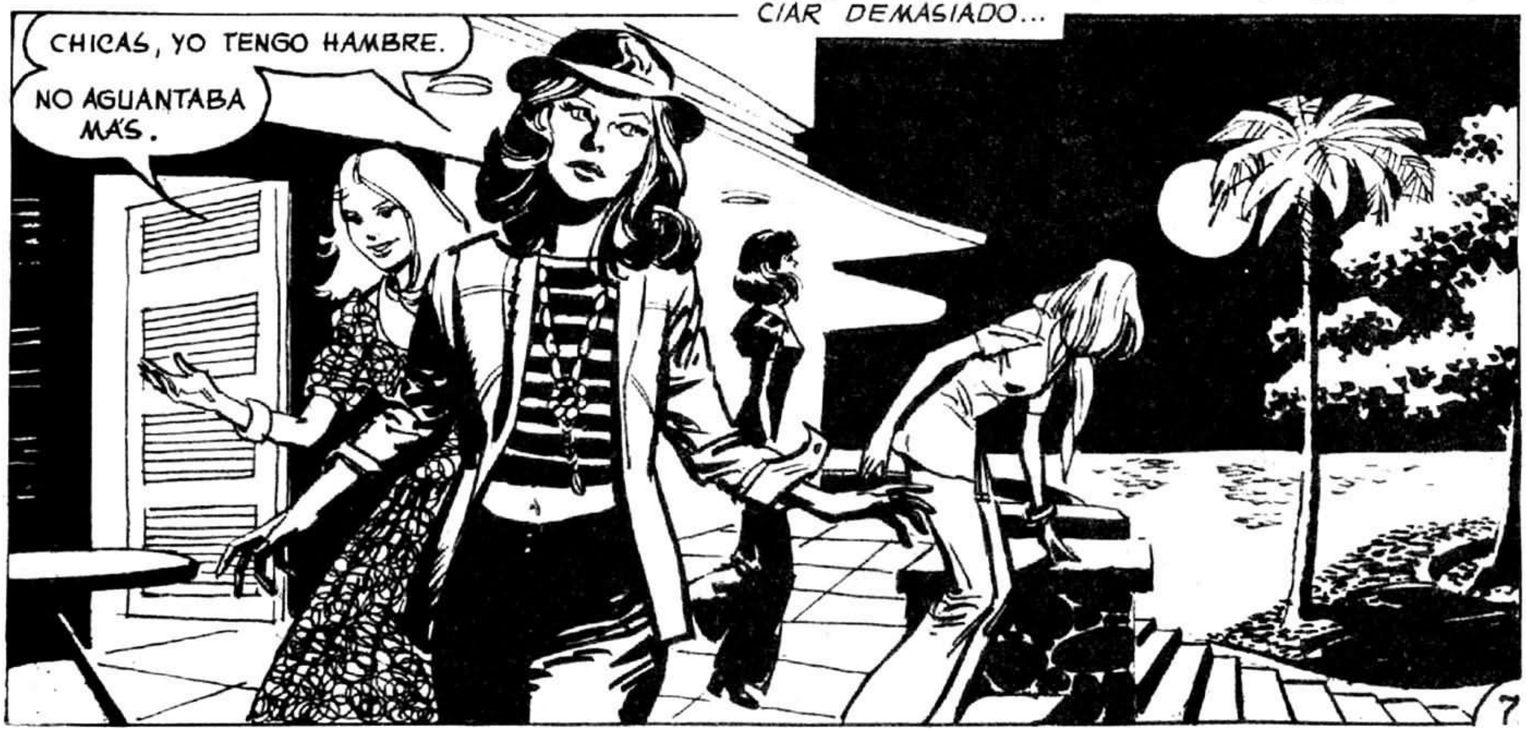


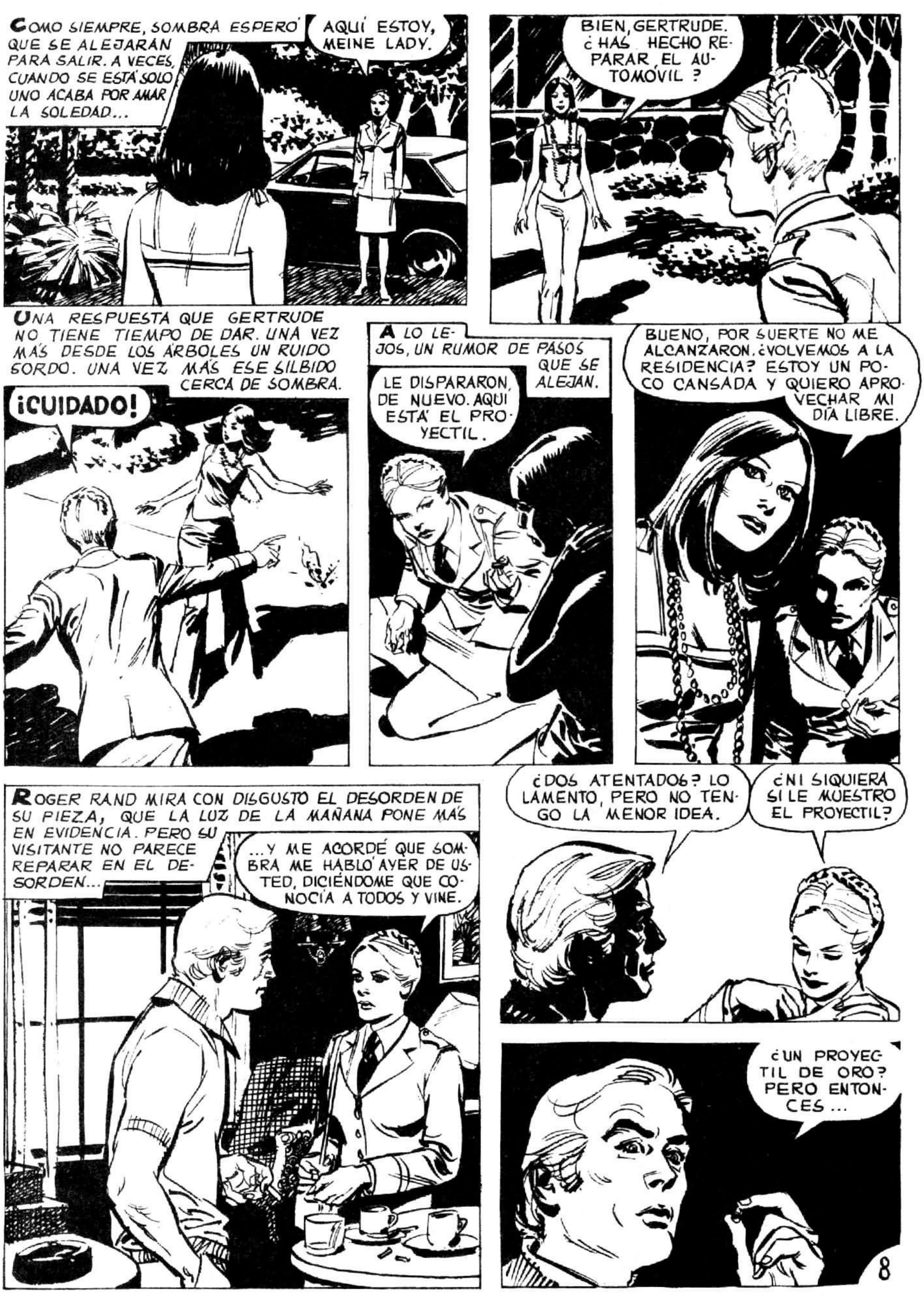

MEDIA MILLA A VELOCIDAD ENLOQUECIDA. LUEGO EL CAMARGUE SE DETIENE.
AQUÍ ESTÁ EL AGUJERO.

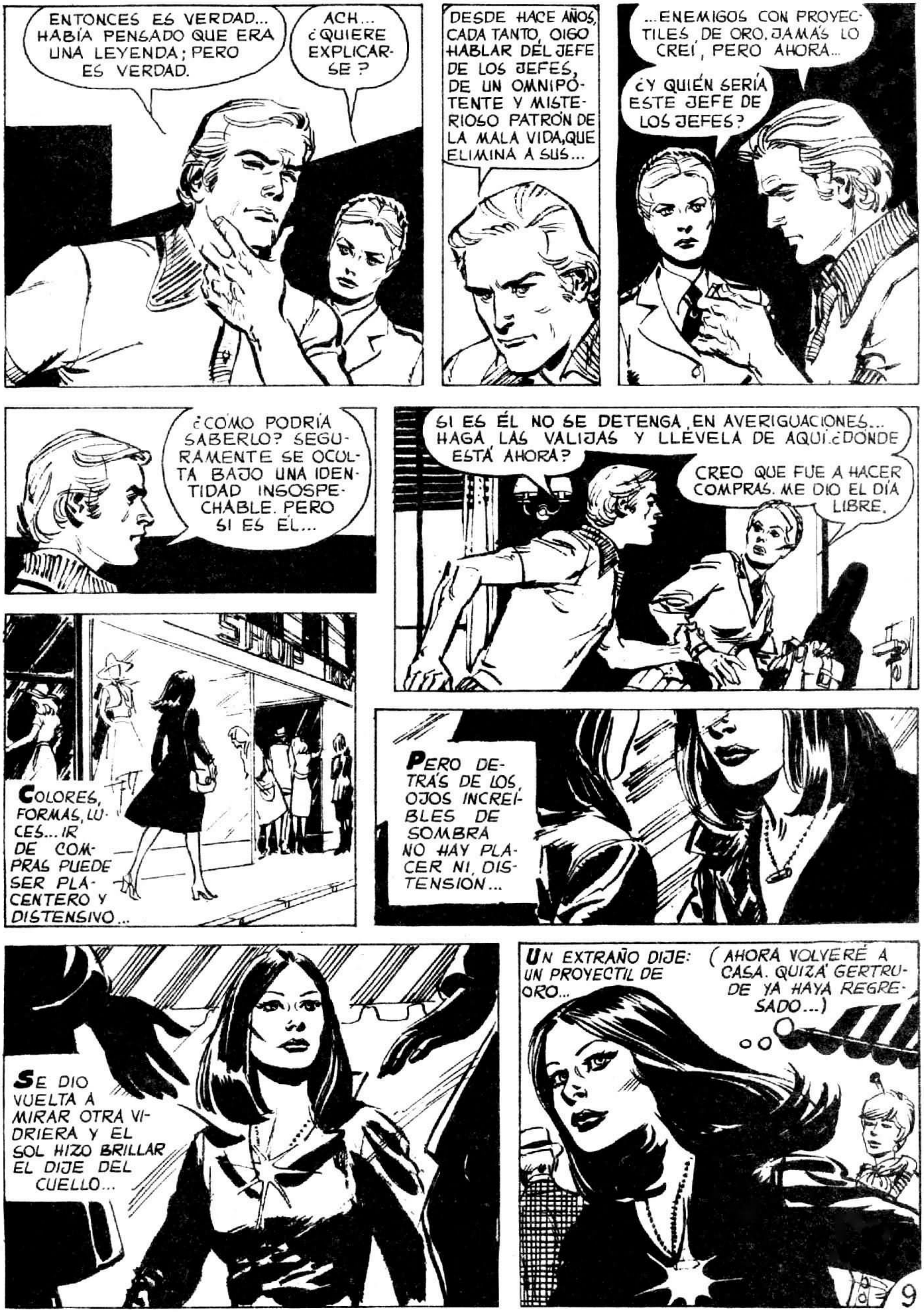

MIENTRAS YO HAGO LAS PRUEBAS, HARÁS REPARAR EL ASIENTO SIN DAR A PUBLICIDAD EL ASUNTO.
PERO, MEINE LADY...

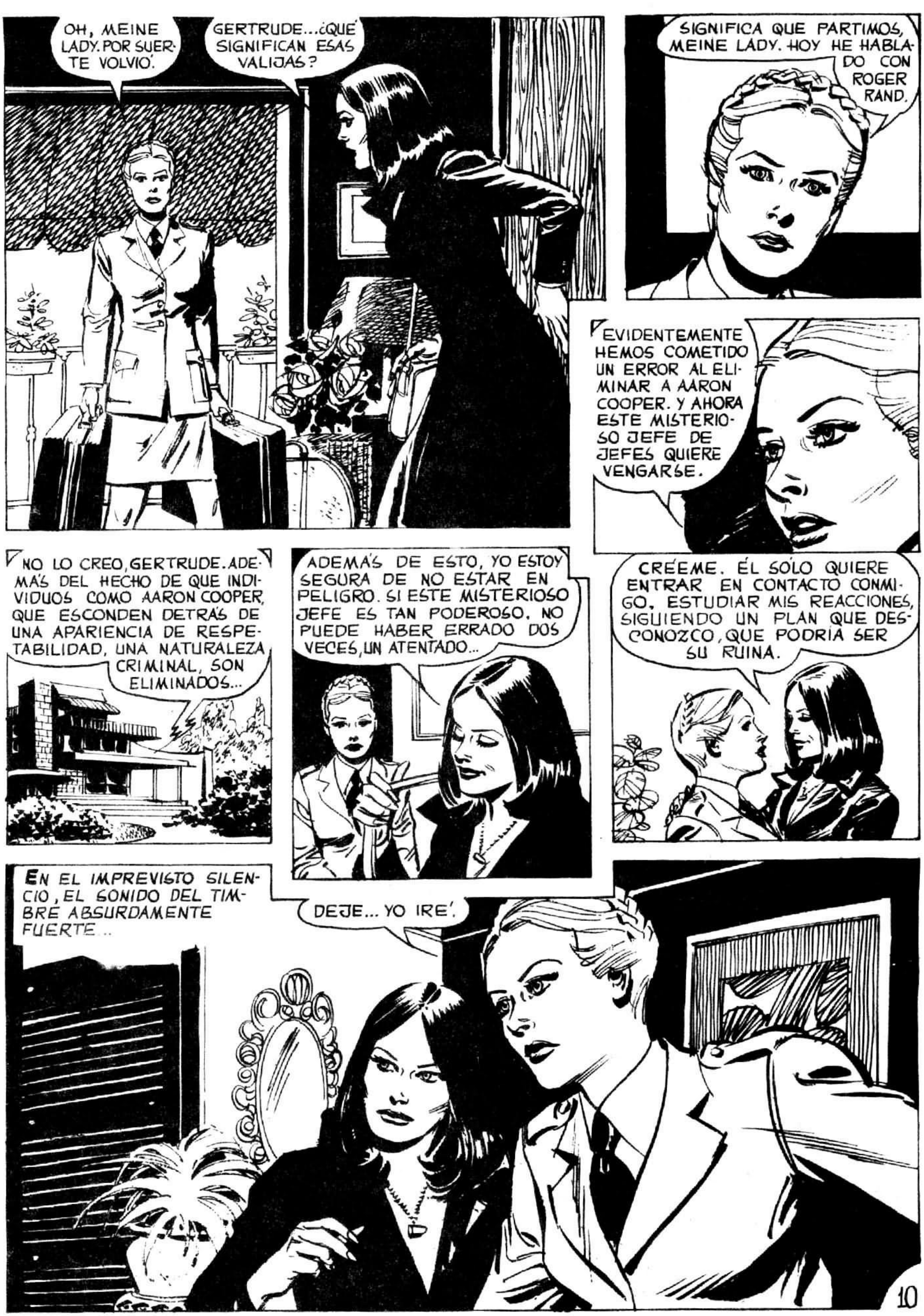

NADA DE PEROS, GERTRUDE. NO ES EL CASO DE PREOCUPARSE TANTO. TENDRÁS TIEMPO DE HACER LA REPARACIÓN. LAS PRUEBAS DURARÁN HASTA LA NOCHE.

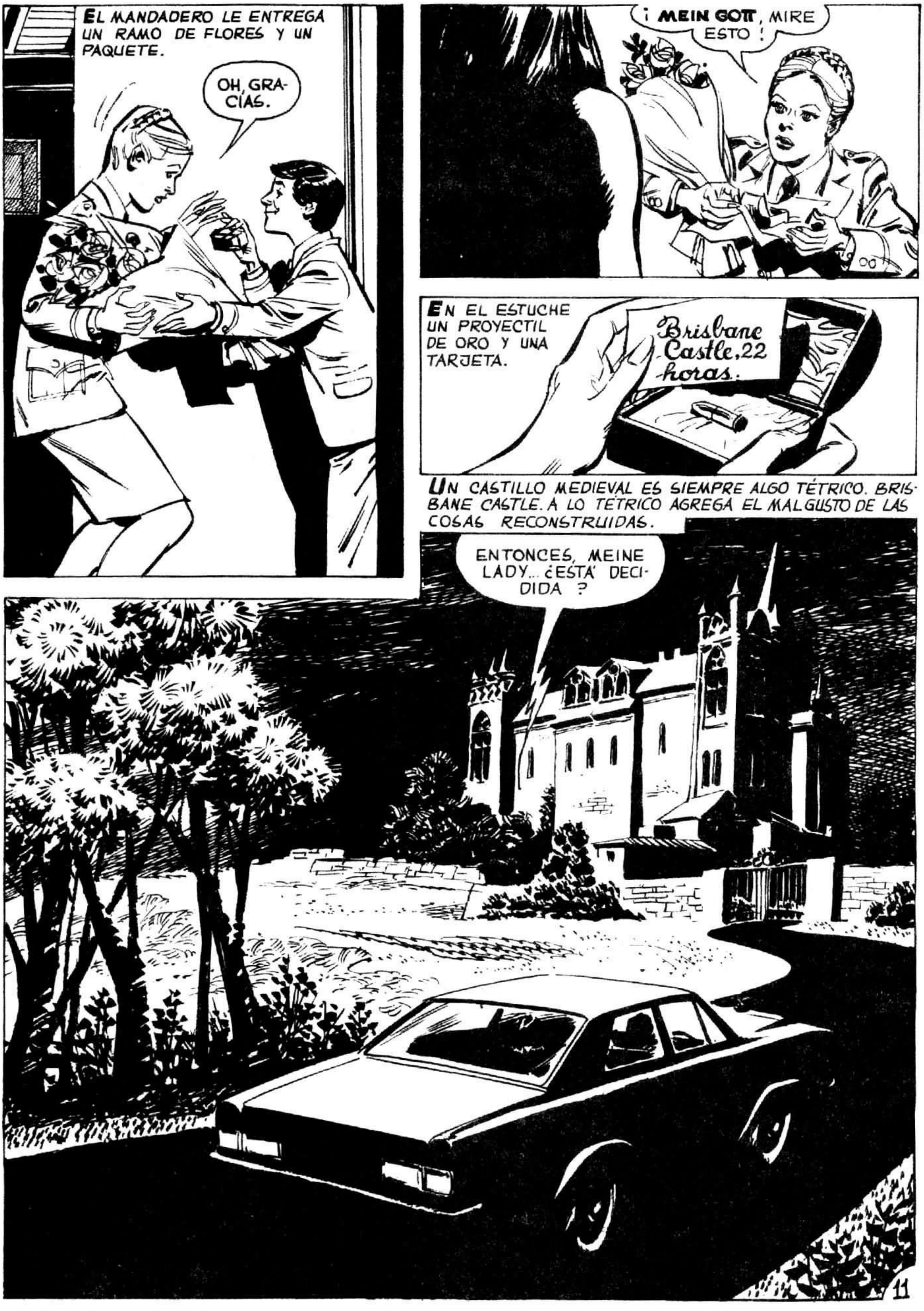
POCO A POCO EL SOL CAYÓ SOBRE EL OCÉANO. EL CIELO SE POBLÓ DE ESTRELLAS. UN ESCENARIO ROMÁNTICO QUE LAS MODELOS DE CHRISTIAN NO PARECEN APRECIAR DEMASIADO...

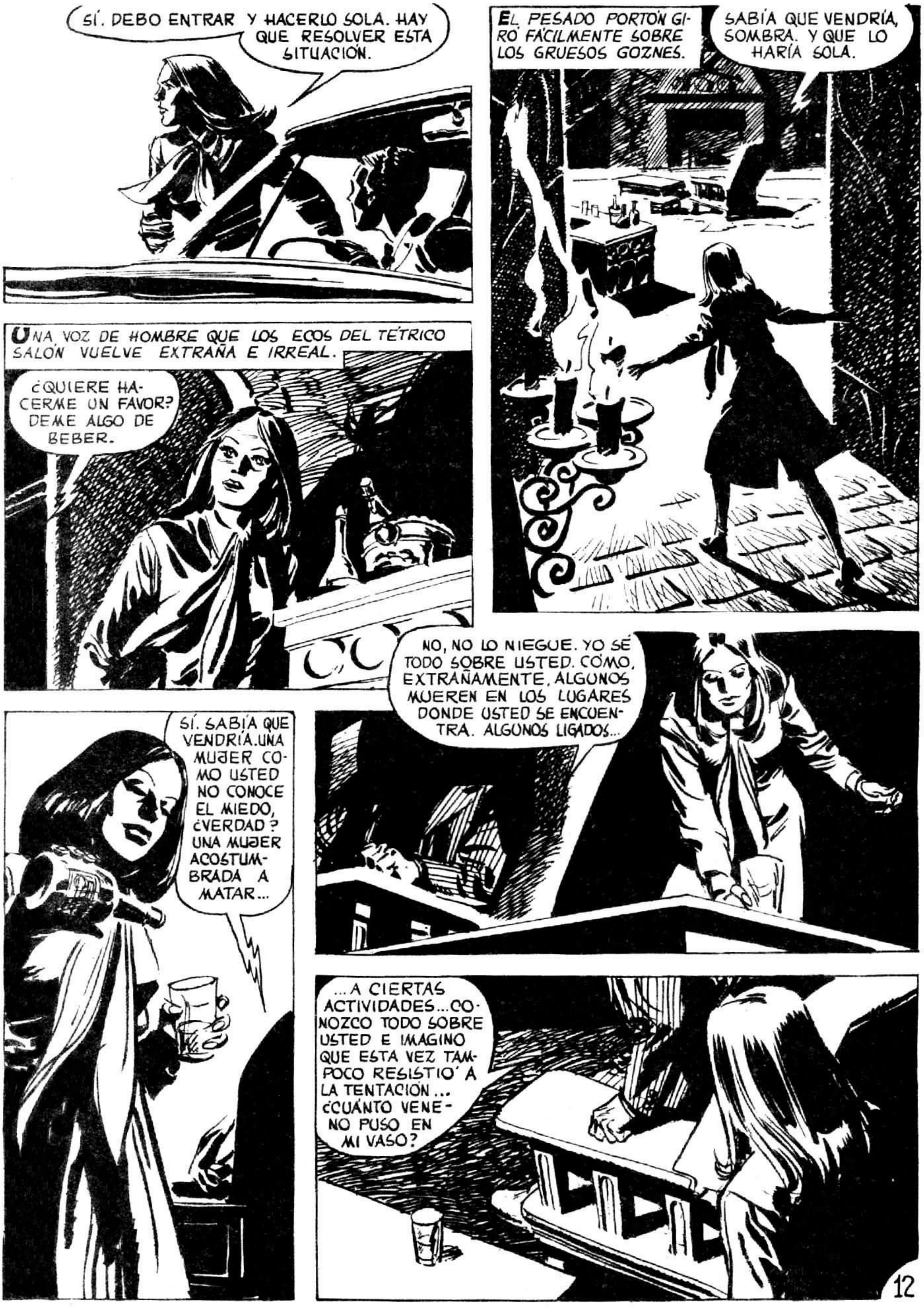

CHICAS, YO TENGO HAMBRE.
NO AGUANTABA MÁS.

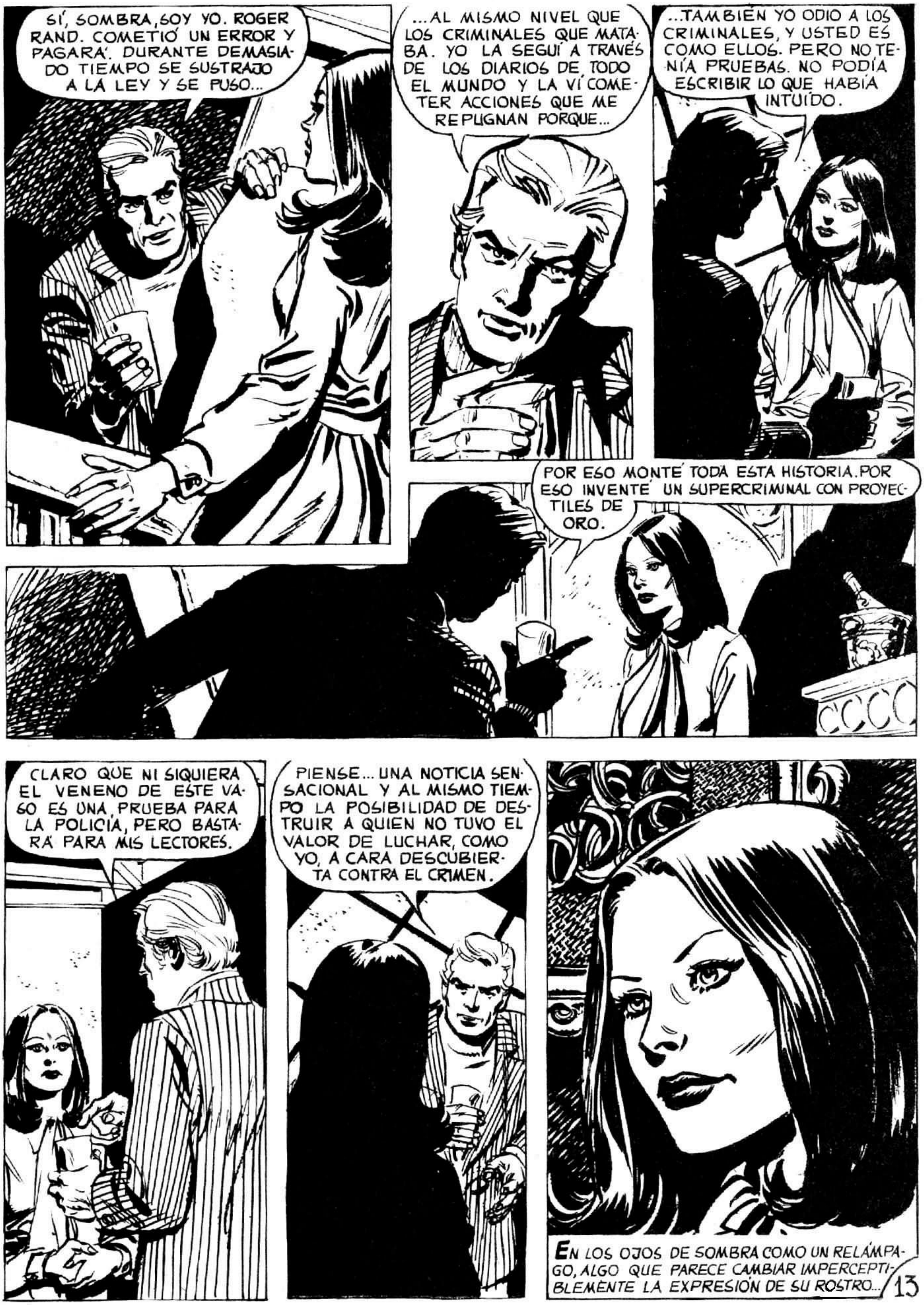

COMO SIEMPRE, SOMBRA ESPERÓ QUE SE ALEJARAN PARA SALIR. A VECES, CUANDO SE ESTÁ SOLO UNO ACABA POR AMAR LA SOLEDAD...
AQUÍ ESTOY, MEINE LADY.
BIEN, GERTRUDE. ¿HAS HECHO REPARAR EL AUTOMÓVIL?
UNA RESPUESTA QUE GERTRUDE NO TIENE TIEMPO DE DAR. UNA VEZ MÁS DESDE LOS ÁRBOLES UN RUIDO SORDO. UNA VEZ MÁS ESE SILBIDO CERCA DE SOMBRA.
¡CUIDADO!
A LO LEJOS, UN RUMOR DE PASOS QUE SE ALEJAN.
LE DISPARARON, DE NUEVO. AQUÍ ESTÁ EL PROYECTIL.
BUENO, POR SUERTE NO ME ALCANZARON. ¿VOLVEMOS A LA RESIDENCIA? ESTOY UN POCO CANSADA Y QUIERO APROVECHAR MI DÍA LIBRE.
ROGER RAND MIRA CON DISGUSTO EL DESORDEN DE SU PIEZA, QUE LA LUZ DE LA MAÑANA PONE MÁS EN EVIDENCIA. PERO SU VISITANTE NO PARECE REPARAR EN EL DESORDEN...
...Y ME ACORDÉ QUE SOMBRA ME HABLÓ AYER DE USTED, DICIÉNDOME QUE CONOCÍA A TODOS Y VINE.
¿DOS ATENTADOS? LO LAMENTO, PERO NO TENGO LA MENOR IDEA.
¿NI SIQUIERA SI LE MUESTRO EL PROYECTIL?
¿UN PROYECTIL DE ORO? PERO ENTONCES...

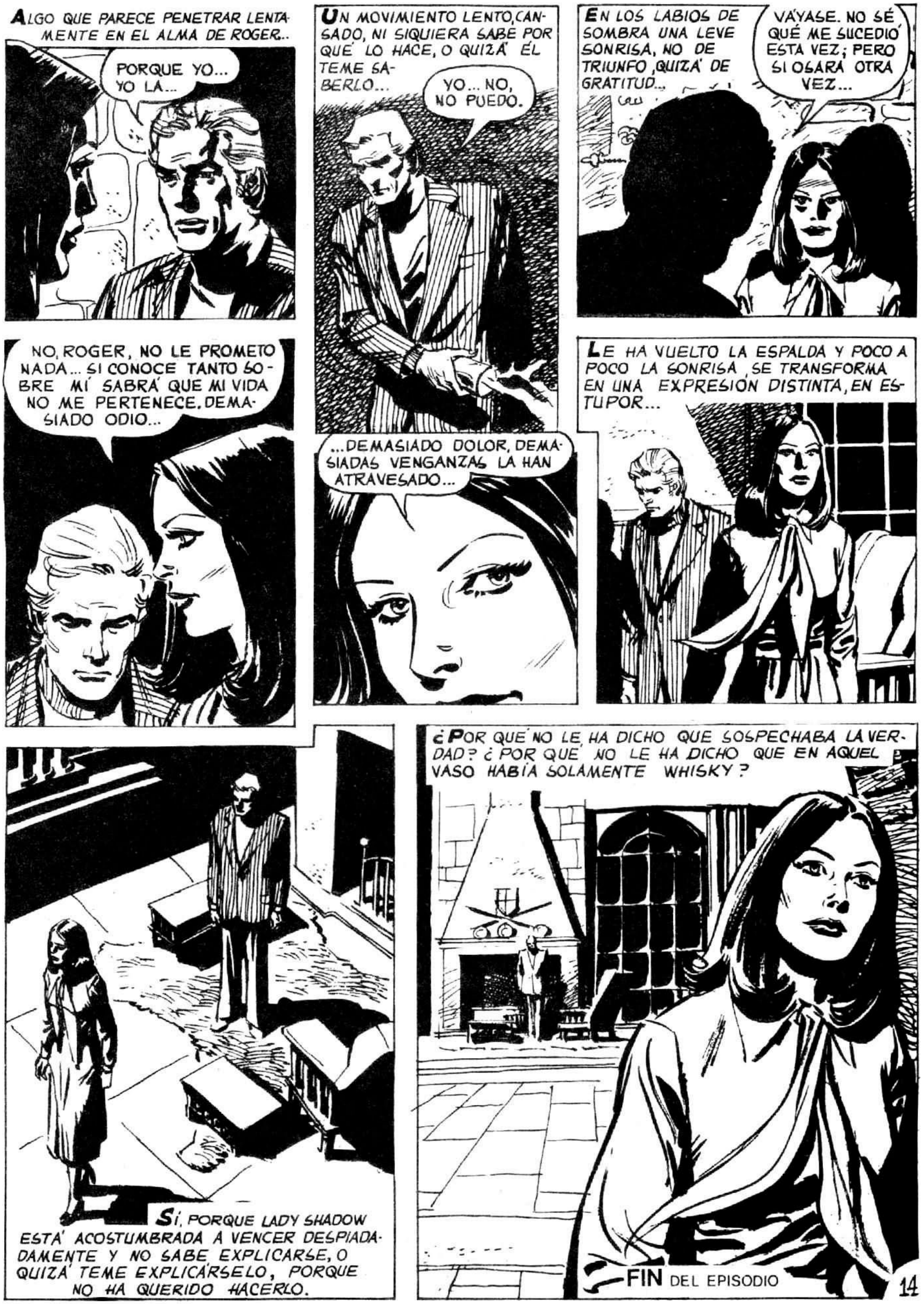

ENTONCES ES VERDAD... HABÍA PENSADO QUE ERA UNA LEYENDA; PERO ES VERDAD.
ACH... ¿QUIERE EXPLICARSE?
DESDE HACE AÑOS, CADA TANTO, OIGO HABLAR DEL JEFE DE LOS JEFES, DE UN OMNIPÓTENTE Y MISTERIOSO PATRÓN DE LA MALA VIDA, QUE ELIMINA A SUS...
...ENEMIGOS CON PROYECTILES DE ORO. JAMÁS LO CREÍ, PERO AHORA...
¿Y QUIÉN SERÍA ESTE JEFE DE LOS JEFES?
¿CÓMO PODRÍA SABERLO? SEGURAMENTE SE OCULTA BAJO UNA IDENTIDAD INSOSPECHABLE. PERO SI ES ÉL...
SI ES ÉL NO SE DETENGA EN AVERIGUACIONES... HAGA LAS VALIJAS Y LLÉVELA DE AQUI. ¿DONDE ESTÁ AHORA?
CREO QUE FUE A HACER COMPRAS. ME DIO EL DÍA LIBRE.
SHOP
COLORES, FORMAS, LUCES... IR DE COMPRAS PUEDE SER PLACENTERO Y DISTENSIVO...
PERO DETRÁS DE LOS OJOS INCREÍBLES DE SOMBRA NO HAY PLACER NI DISTENSIÓN...
SE DIO VUELTA A MIRAR OTRA VIDRIERA Y EL SOL HIZO BRILLAR EL DIJE DEL CUELLO...
UN EXTRAÑO DIJE: UN PROYECTIL DE ORO...
(AHORA VOLVERÉ A CASA. QUIZÁ GERTRUDE YA HAYA REGRESADO...)


OH, MEINE LADY. POR SUERTE VOLVIÓ.
GERTRUDE... ¿QUÉ SIGNIFICAN ESAS VALIJAS?
SIGNIFICA QUE PARTIMOS, MEINE LADY. HOY HE HABLADO CON ROGER RAND.
EVIDENTEMENTE HEMOS COMETIDO UN ERROR AL ELIMINAR A AARON COOPER. Y AHORA ESTE MISTERIOSO JEFE DE JEFES QUIERE VENGARSE.
NO LO CREO, GERTRUDE. ADEMÁS DEL HECHO DE QUE INDIVIDUOS COMO AARON COOPER, QUE ESCONDEN DETRÁS DE UNA APARIENCIA DE RESPETABILIDAD, UNA NATURALEZA CRIMINAL, SON ELIMINADOS...
ADEMÁS DE ESTO, YO ESTOY SEGURA DE NO ESTAR EN PELIGRO. SI ESTE MISTERIOSO JEFE ES TAN PODEROSO, NO PUEDE HABER ERRADO DOS VECES, UN ATENTADO...
CRÉEME. ÉL SÓLO QUIERE ENTRAR EN CONTACTO CONMIGO, ESTUDIAR MIS REACCIONES, SIGUIENDO UN PLAN QUE DESCONOZCO, QUE PODRÍA SER SU RUINA.
EN EL IMPREVISTO SILENCIO, EL SONIDO DEL TIMBRE ABSURDAMENTE FUERTE...
DEJE... YO IRÉ.


EL MANDADERO LE ENTREGA UN RAMO DE FLORES Y UN PAQUETE.
OH, GRACIAS.
¡ MEIN GOTT, MIRE ESTO !
EN EL ESTUCHE UN PROYECTIL DE ORO Y UNA TARJETA.
Brisbane Castle, 22 horas.
UN CASTILLO MEDIEVAL ES SIEMPRE ALGO TÉTRICO. BRISBANE CASTLE. A LO TÉTRICO AGREGA EL MALGUSTO DE LAS COSAS RECONSTRUIDAS.
ENTONCES, MEINE LADY... ¿ESTÁ DECIDIDA ?

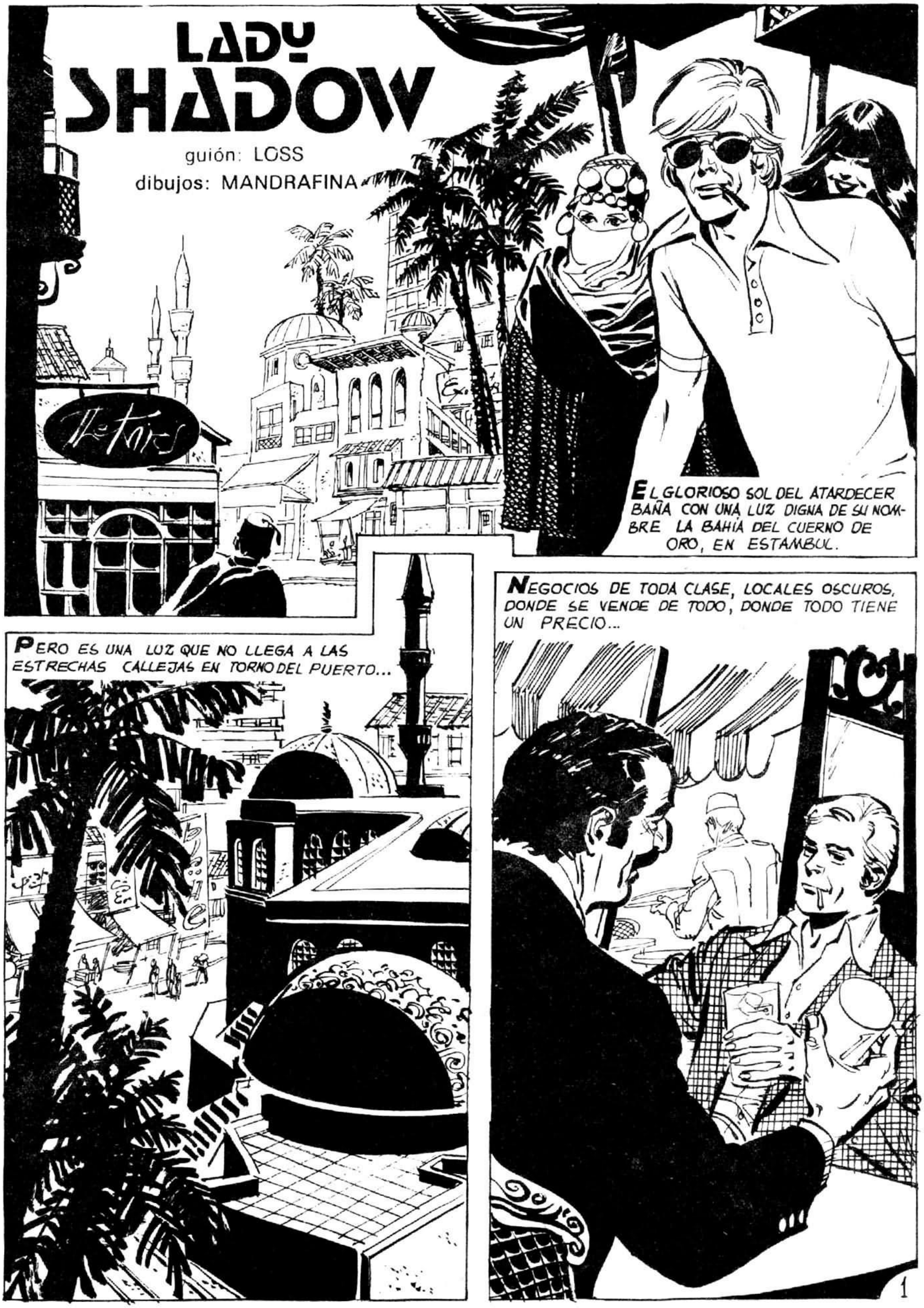

SÍ. DEBO ENTRAR Y HACERLO SOLA. HAY QUE RESOLVER ESTA SITUACIÓN.
EL PESADO PORTÓN GIRÓ FÁCILMENTE SOBRE LOS GRUESOS GOZNES.
SABÍA QUE VENDRÍA, SOMBRA. Y QUE LO HARÍA SOLA.
UNA VOZ DE HOMBRE QUE LOS ECOS DEL TÉTRICO SALÓN VUELVE EXTRAÑA E IRREAL.
¿QUIERE HACERME UN FAVOR? DEME ALGO DE BEBER.
SÍ. SABÍA QUE VENDRÍA. UNA MUJER COMO USTED NO CONOCE EL MIEDO, ¿VERDAD? UNA MUJER ACOSTUMBRADA A MATAR...
NO, NO LO NIEGUE. YO SÉ TODO SOBRE USTED. CÓMO, EXTRAÑAMENTE, ALGUNOS MUEREN EN LOS LUGARES DONDE USTED SE ENCUENTRA. ALGUNOS LIGADOS...
...A CIERTAS ACTIVIDADES... CONOZCO TODO SOBRE USTED E IMAGINO QUE ESTA VEZ TAMPOCO RESISTIÓ A LA TENTACIÓN... ¿CUÁNTO VENENO PUSO EN MI VASO?

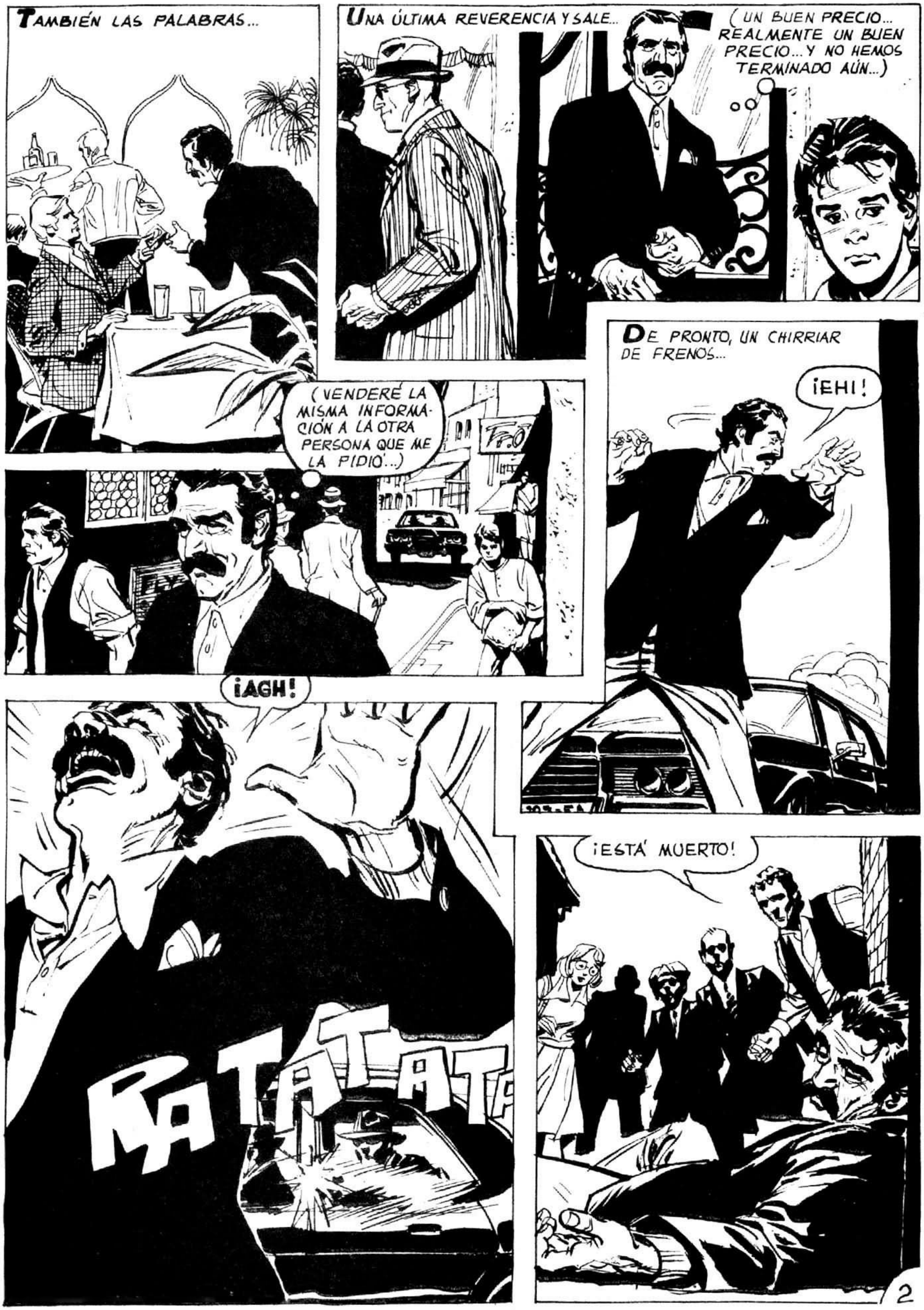

SÍ, SOMBRA, SOY YO. ROGER RAND. COMETIÓ UN ERROR Y PAGARÁ. DURANTE DEMASIADO TIEMPO SE SUSTRAJO A LA LEY Y SE PUSO...
...AL MISMO NIVEL QUE LOS CRIMINALES QUE MATABA. YO LA SEGUÍ A TRAVÉS DE LOS DIARIOS DE TODO EL MUNDO Y LA VÍ COMETER ACCIONES QUE ME REPUGNAN PORQUE...
...TAMBIÉN YO ODIO A LOS CRIMINALES, Y USTED ES COMO ELLOS. PERO NO TENÍA PRUEBAS. NO PODÍA ESCRIBIR LO QUE HABÍA INTUÍDO.
POR ESO MONTÉ TODA ESTA HISTORIA. POR ESO INVENTÉ UN SUPERCRIMINAL CON PROYECTILES DE ORO.
CLARO QUE NI SIQUIERA EL VENENO DE ESTE VAGO ES UNA PRUEBA PARA LA POLICÍA, PERO BASTARÁ PARA MIS LECTORES.
PIENSE... UNA NOTICIA SENSACIONAL Y AL MISMO TIEMPO LA POSIBILIDAD DE DESTRUIR A QUIEN NO TUVO EL VALOR DE LUCHAR, COMO YO, A CARA DESCUBIERTA CONTRA EL CRIMEN.
EN LOS OJOS DE SOMBRA COMO UN RELÁMPAGO, ALGO QUE PARECE CAMBIAR IMPERCEPTIBLEMENTE LA EXPRESIÓN DE SU ROSTRO...

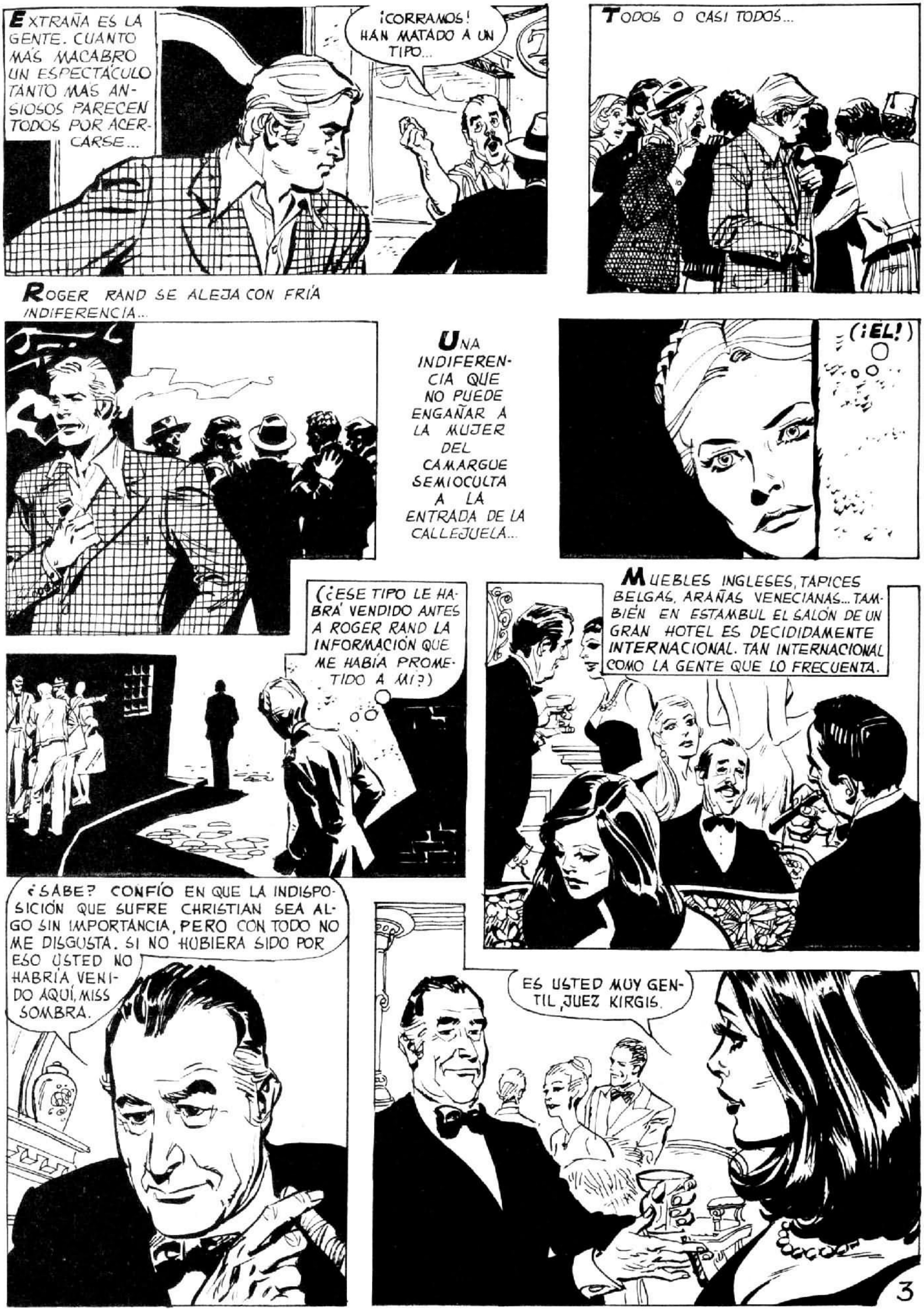

ALGO QUE PARECE PENETRAR LENTAMENTE EN EL ALMA DE ROGER...
PORQUE YO... YO LA...
UN MOVIMIENTO LENTO, CANSADO, NI SIQUIERA SABE POR QUÉ LO HACE, O QUIZÁ ÉL TEME SABERLO...
YO... NO, NO PUEDO.
EN LOS LABIOS DE SOMBRA UNA LEVE SONRISA, NO DE TRIUNFO, QUIZÁ DE GRATITUD...
VÁYASE. NO SÉ QUÉ ME SUCEDIÓ ESTA VEZ; PERO SI OSARA OTRA VEZ...
NO, ROGER, NO LE PROMETO NADA... SI CONOCE TANTO SOBRE MÍ SABRÁ QUE MI VIDA NO ME PERTENECE. DEMASIADO ODIO...
...DEMASIADO DOLOR, DEMASIADAS VENGANZAS LA HAN ATRAVESADO...
LE HA VUELTO LA ESPALDA Y POCO A POCO LA SONRISA, SE TRANSFORMA EN UNA EXPRESIÓN DISTINTA, EN ESTUPOR...
SÍ, PORQUE LADY SHADOW ESTÁ ACOSTUMBRADA A VENCER DESPIADADAMENTE Y NO SABE EXPLICARSE, O QUIZÁ TEME EXPLICÁRSELO, PORQUE NO HA QUERIDO HACERLO.
¿POR QUÉ NO LE HA DICHO QUE SOSPECHABA LA VERDAD? ¿POR QUÉ NO LE HA DICHO QUE EN AQUEL VASO HABÍA SOLAMENTE WHISKY?
FIN DEL EPISODIO

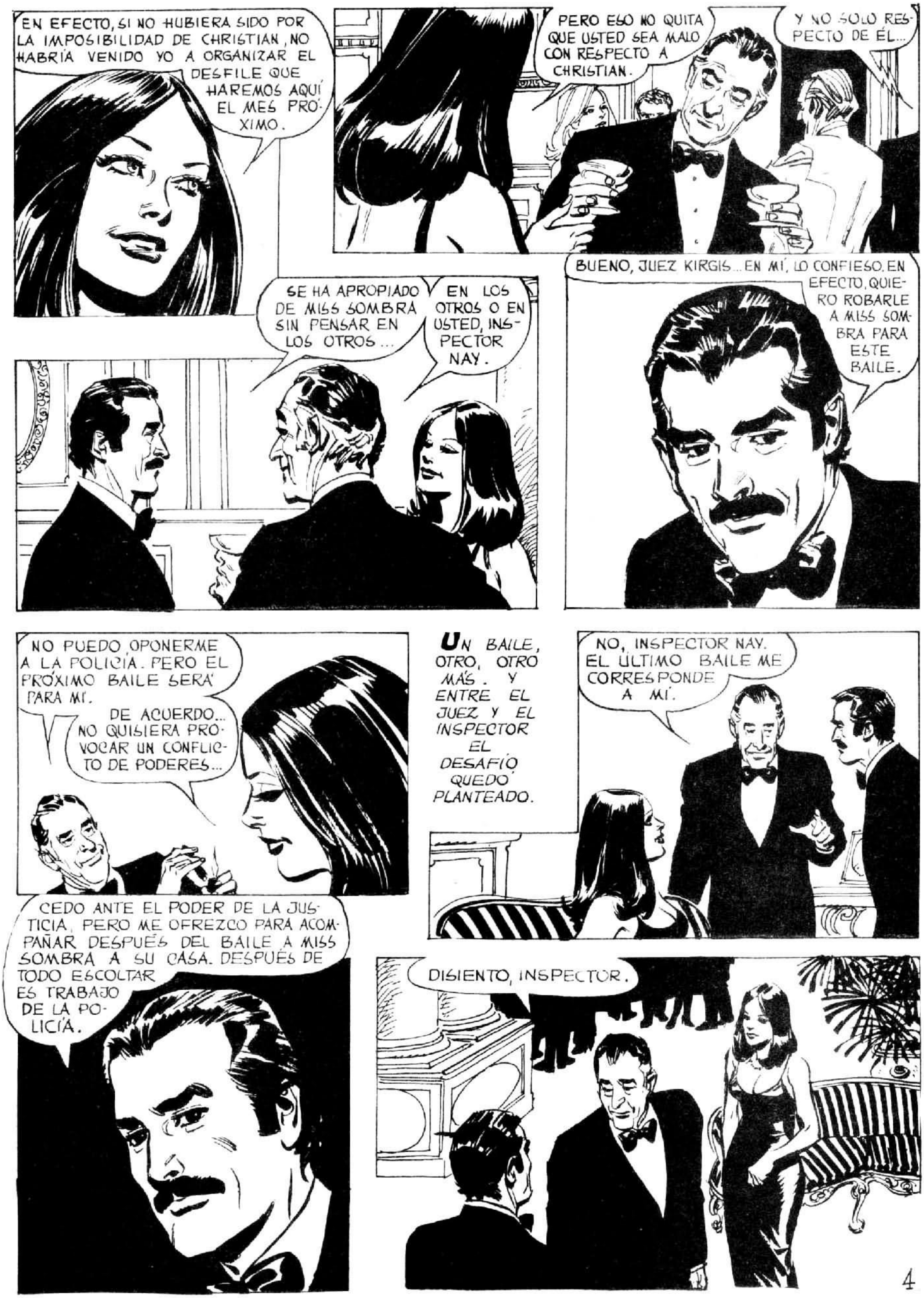
LADY SHADOW

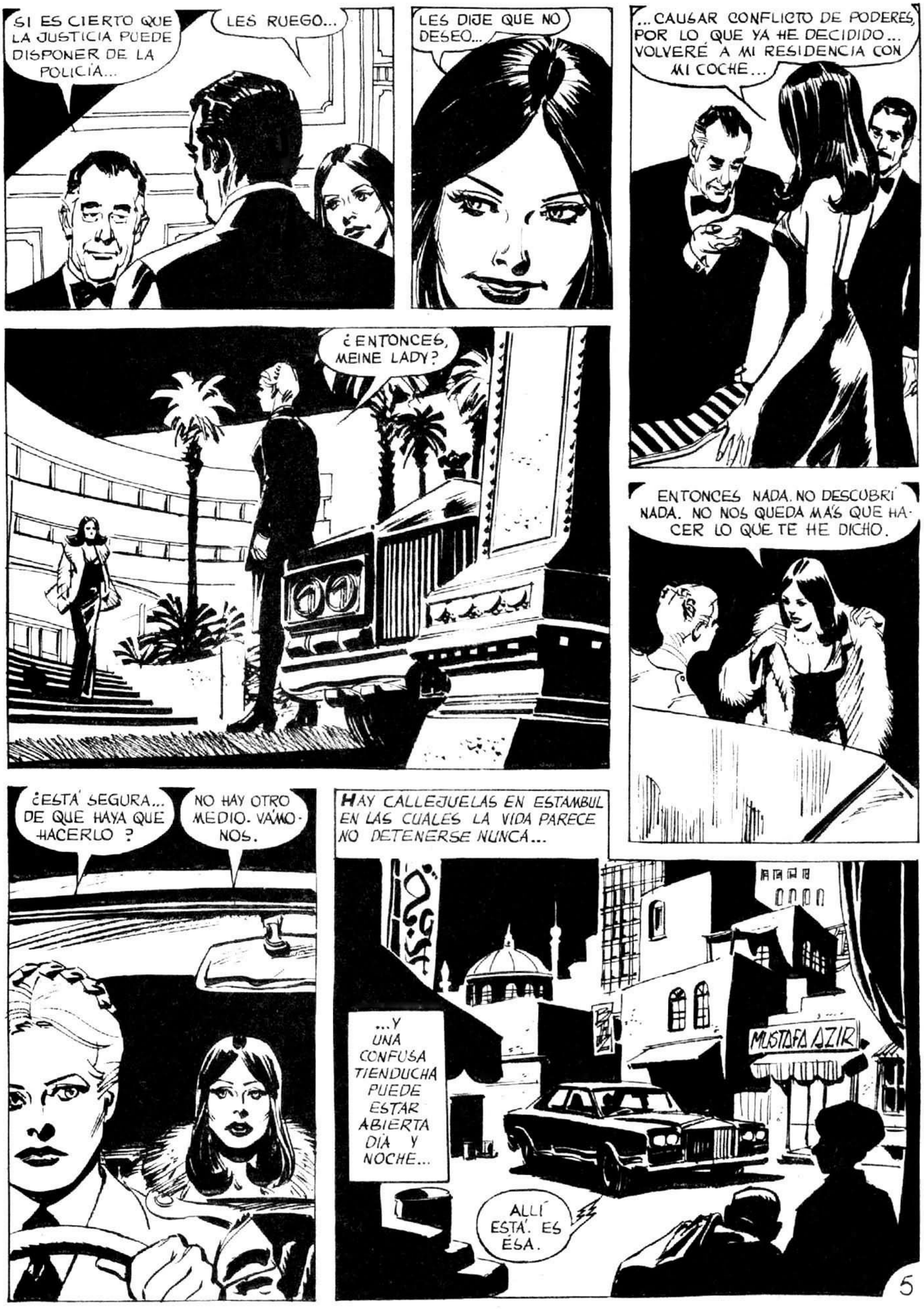
guión: LOSS
dibujos: MANDRAFINA

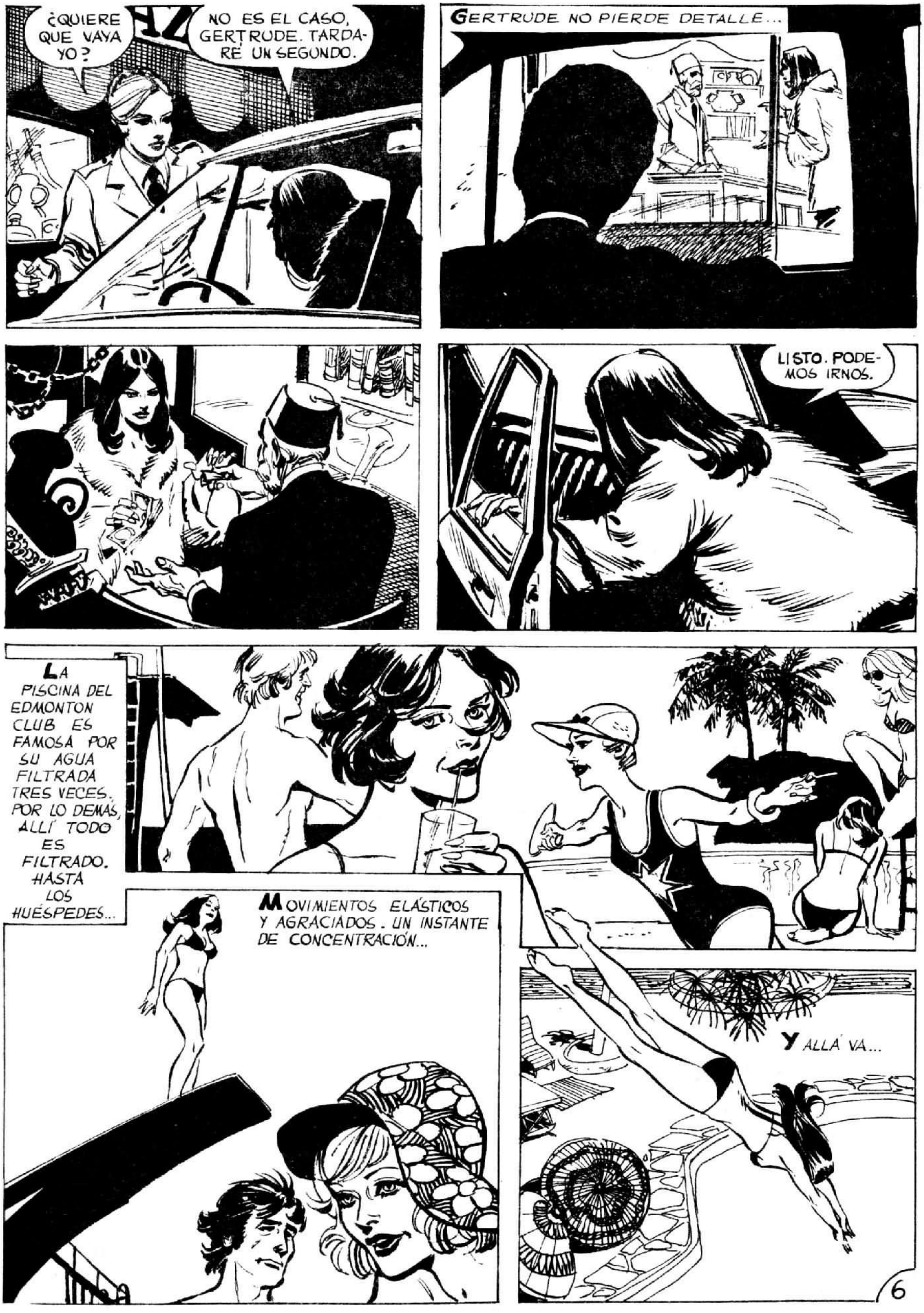

EL GLORIOSO SOL DEL ATARDECER BAÑA CON UNA LUZ DIGNA DE SU NOMBRE LA BAHÍA DEL CUERNO DE ORO, EN ESTAMBUL.
PERO ES UNA LUZ QUE NO LLEGA A LAS ESTRECHAS CALLEJAS EN TORNO DEL PUERTO...
NEGOCIOS DE TODA CLASE, LOCALES OSCUROS, DONDE SE VENDE DE TODO, DONDE TODO TIENE UN PRECIO...

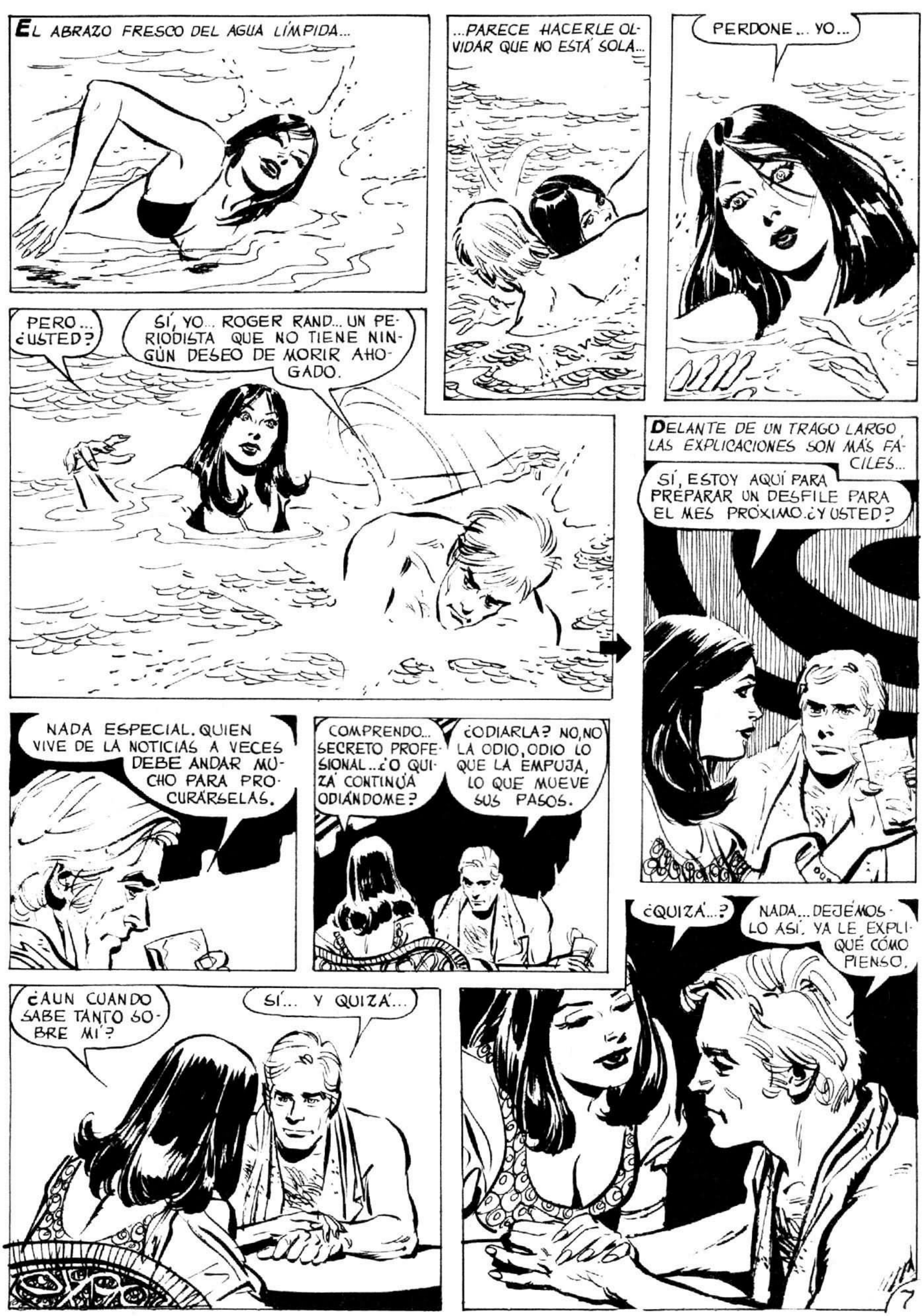

TAMBIÉN LAS PALABRAS...
UNA ÚLTIMA REVERENCIA Y SALE...
(UN BUEN PRECIO... REALMENTE UN BUEN PRECIO... Y NO HEMOS TERMINADO AÚN...)
(VENDERÉ LA MISMA INFORMACIÓN A LA OTRA PERSONA QUE ME LA PIDIÓ...)
DE PRONTO, UN CHIRRIAR DE FRENOS...
¡EHI!
¡AGH!
RATATATA
¡ESTÁ MUERTO!

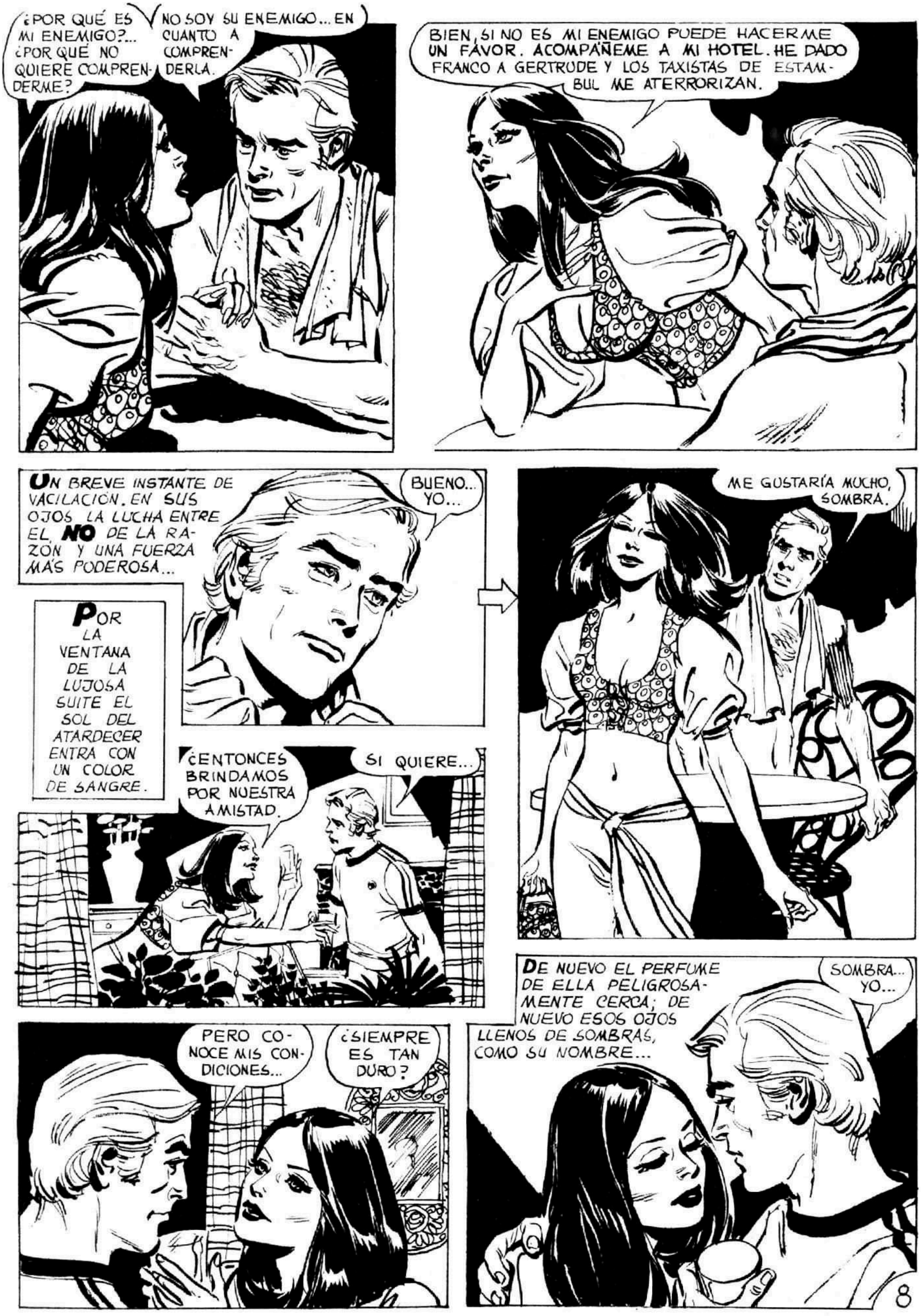

EXTRAÑA ES LA GENTE. CUANTO MÁS MACABRO UN ESPECTÁCULO TANTO MÁS ANSIOSOS PARECEN TODOS POR ACERCARSE...
¡CORRAMOS! HAN MATADO A UN TIPO...
TODOS O CASI TODOS...
ROGER RAND SE ALEJA CON FRÍA INDIFERENCIA...
UNA INDIFERENCIA QUE NO PUEDE ENGAÑAR A LA MUJER DEL CAMARGUE SEMIOCULTA A LA ENTRADA DE LA CALLEJUELA...
(¡ÉL!)
(¿ESE TIPO LE HABRÁ VENDIDO ANTES A ROGER RAND LA INFORMACIÓN QUE ME HABÍA PROMETIDO A MÍ?)
MUEBLES INGLESES, TAPICES BELGAS, ARAÑAS VENECIANAS... TAMBIÉN EN ESTAMBUL EL SALÓN DE UN GRAN HOTEL ES DECIDIDAMENTE INTERNACIONAL. TAN INTERNACIONAL COMO LA GENTE QUE LO FRECUENTA.
¿SABE? CONFÍO EN QUE LA INDISPOSICIÓN QUE SUFRE CHRISTIAN SEA ALGO SIN IMPORTANCIA, PERO CON TODO NO ME DISGUSTA. SI NO HUBIERA SIDO POR ESO USTED NO HABRÍA VENIDO AQUÍ, MISS SOMBRA.
ES USTED MUY GENTIL, JUEZ KIRGIS.

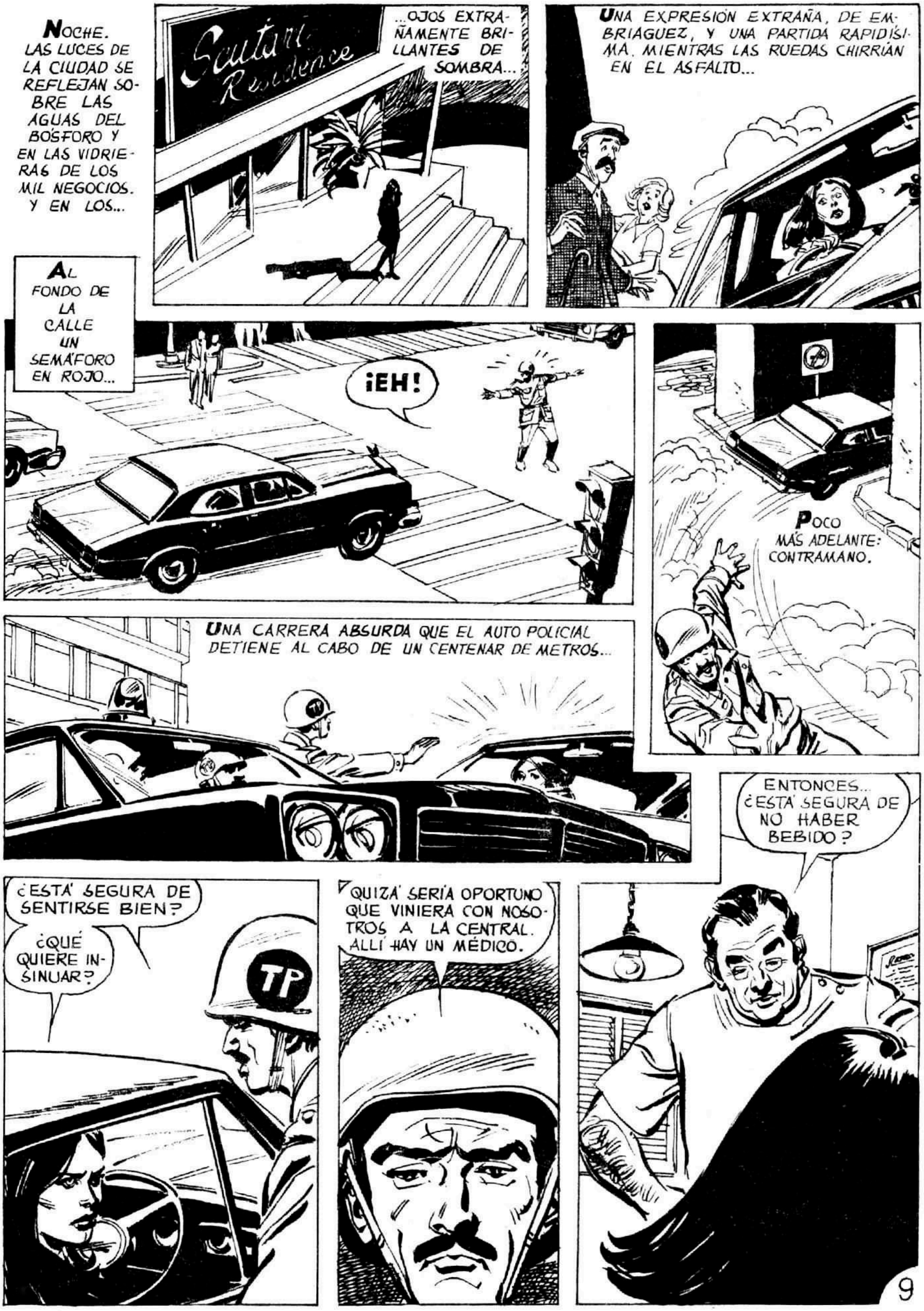

EN EFECTO, SI NO HUBIERA SIDO POR LA IMPOSIBILIDAD DE CHRISTIAN, NO HABRÍA VENIDO YO A ORGANIZAR EL DESFILE QUE HAREMOS AQUÍ EL MES PRÓXIMO.
PERO ESO NO QUITA QUE USTED SEA MALO CON RESPECTO A CHRISTIAN.
Y NO SOLO RESPECTO DE ÉL...
SE HA APROPIADO DE MISS SOMBRA SIN PENSAR EN LOS OTROS...
EN LOS OTROS O EN USTED, INSPECTOR NAY.
BUENO, JUEZ KIRGIS... EN MÍ, LO CONFIESO. EN EFECTO, QUIERO ROBARLE A MISS SOMBRA PARA ESTE BAILE.
NO PUEDO OPONERME A LA POLICÍA. PERO EL PRÓXIMO BAILE SERÁ PARA MÍ.
DE ACUERDO... NO QUISIERA PROVOCAR UN CONFLICTO DE PODERES...
UN BAILE, OTRO, OTRO MÁS. Y ENTRE EL JUEZ Y EL INSPECTOR EL DESAFÍO QUEDÓ PLANTEADO.
NO, INSPECTOR NAY. EL ÚLTIMO BAILE ME CORRESPONDE A MÍ.
CEDO ANTE EL PODER DE LA JUSTICIA, PERO ME OFREZCO PARA ACOMPAÑAR DESPUÉS DEL BAILE A MISS SOMBRA A SU CASA. DESPUÉS DE TODO ESCOLTAR ES TRABAJO DE LA POLICÍA.
DISIENTO, INSPECTOR.

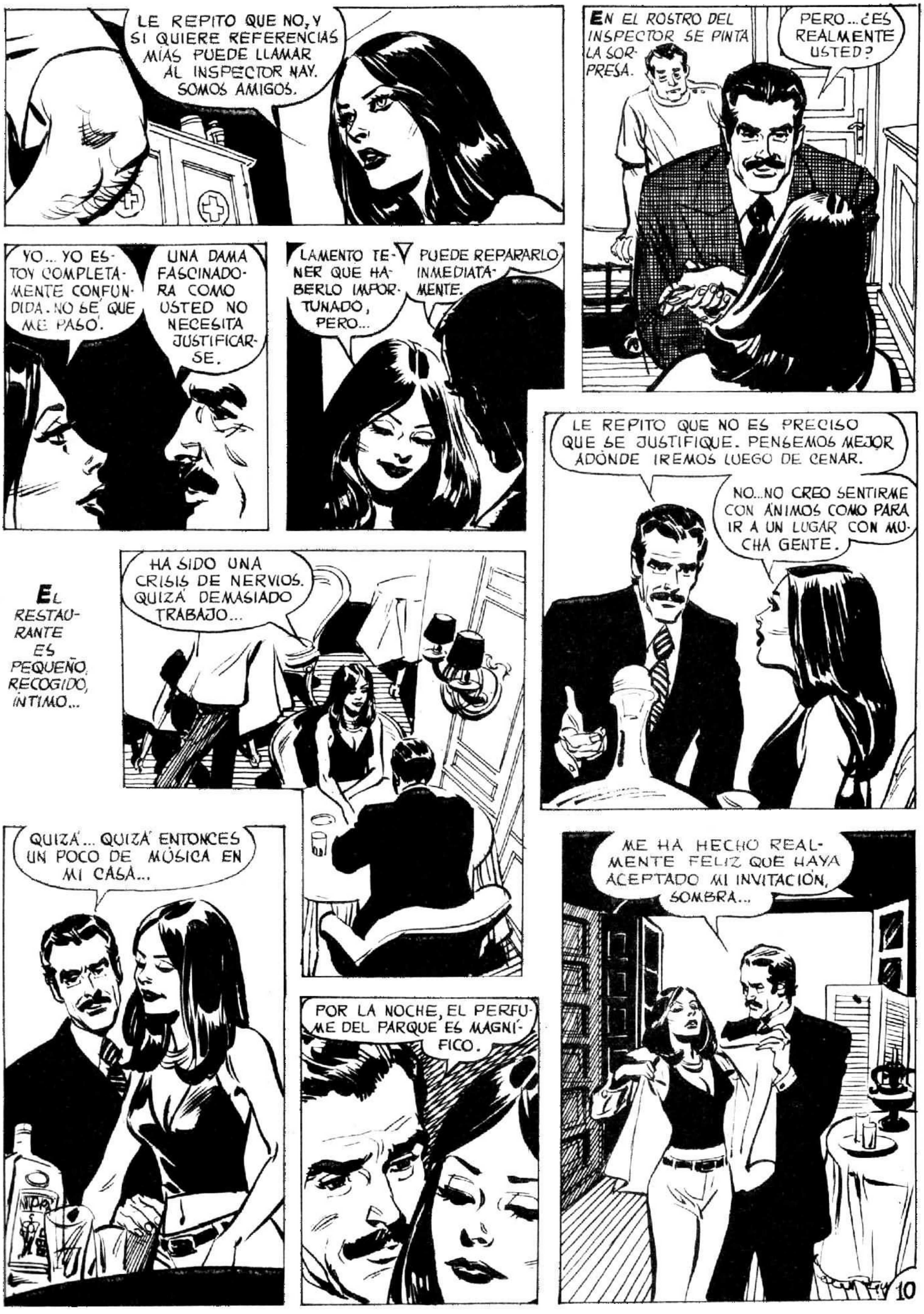

SI ES CIERTO QUE LA JUSTICIA PUEDE DISPONER DE LA POLICÍA...
LES RUEGO...
LES DIJE QUE NO DESEO...
...CAUSAR CONFLICTO DE PODERES, POR LO QUE YA HE DECIDIDO... VOLVERÉ A MI RESIDENCIA CON MI COCHE...
¿ENTONCES, MEINE LADY?
ENTONCES NADA. NO DESCUBRÍ NADA. NO NOS QUEDA MÁS QUE HACER LO QUE TE HE DICHO.
¿ESTÁ SEGURA... DE QUE HAYA QUE HACERLO?
NO HAY OTRO MEDIO. VÁMONOS.
HAY CALLEJUELAS EN ESTAMBUL EN LAS CUALES LA VIDA PARECE NO DETENERSE NUNCA...
...Y UNA CONFUSA TIENDUCHA PUEDE ESTAR ABIERTA DÍA Y NOCHE...
MUSTAFA AZIR
ALLÍ ESTÁ. ES ÉSA.

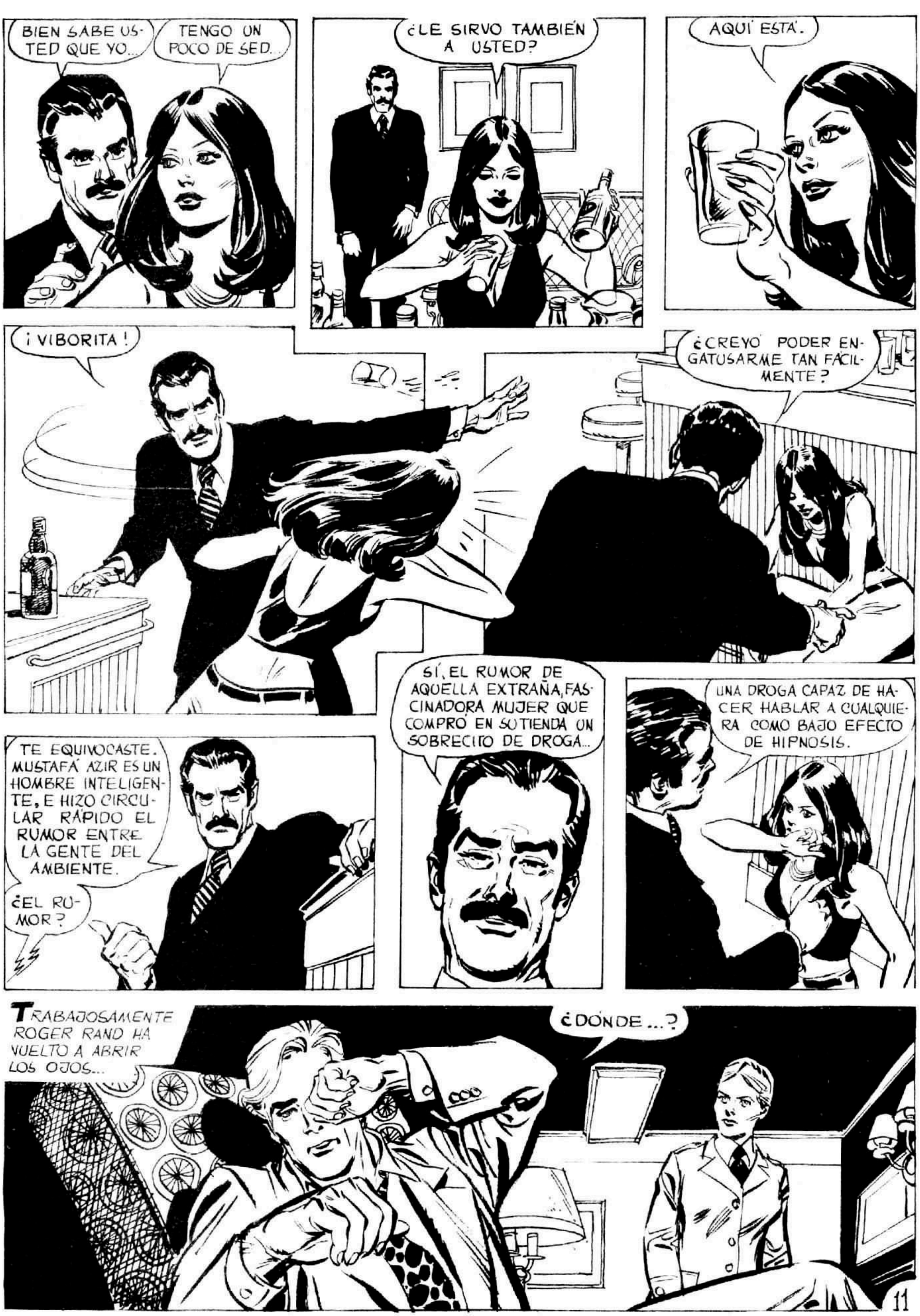

¿QUIERE QUE VAYA YO?
NO ES EL CASO, GERTRUDE. TARDARÉ UN SEGUNDO.
GERTRUDE NO PIERDE DETALLE...
LISTO. PODEMOS IRNOS.
LA PISCINA DEL EDMONTON CLUB ES FAMOSA POR SU AGUA FILTRADA TRES VECES. POR LO DEMÁS, ALLÍ TODO ES FILTRADO. HASTA LOS HUÉSPEDES...
MOVIMIENTOS ELÁSTICOS Y AGRACIADOS. UN INSTANTE DE CONCENTRACIÓN...
Y ALLÁ VA...

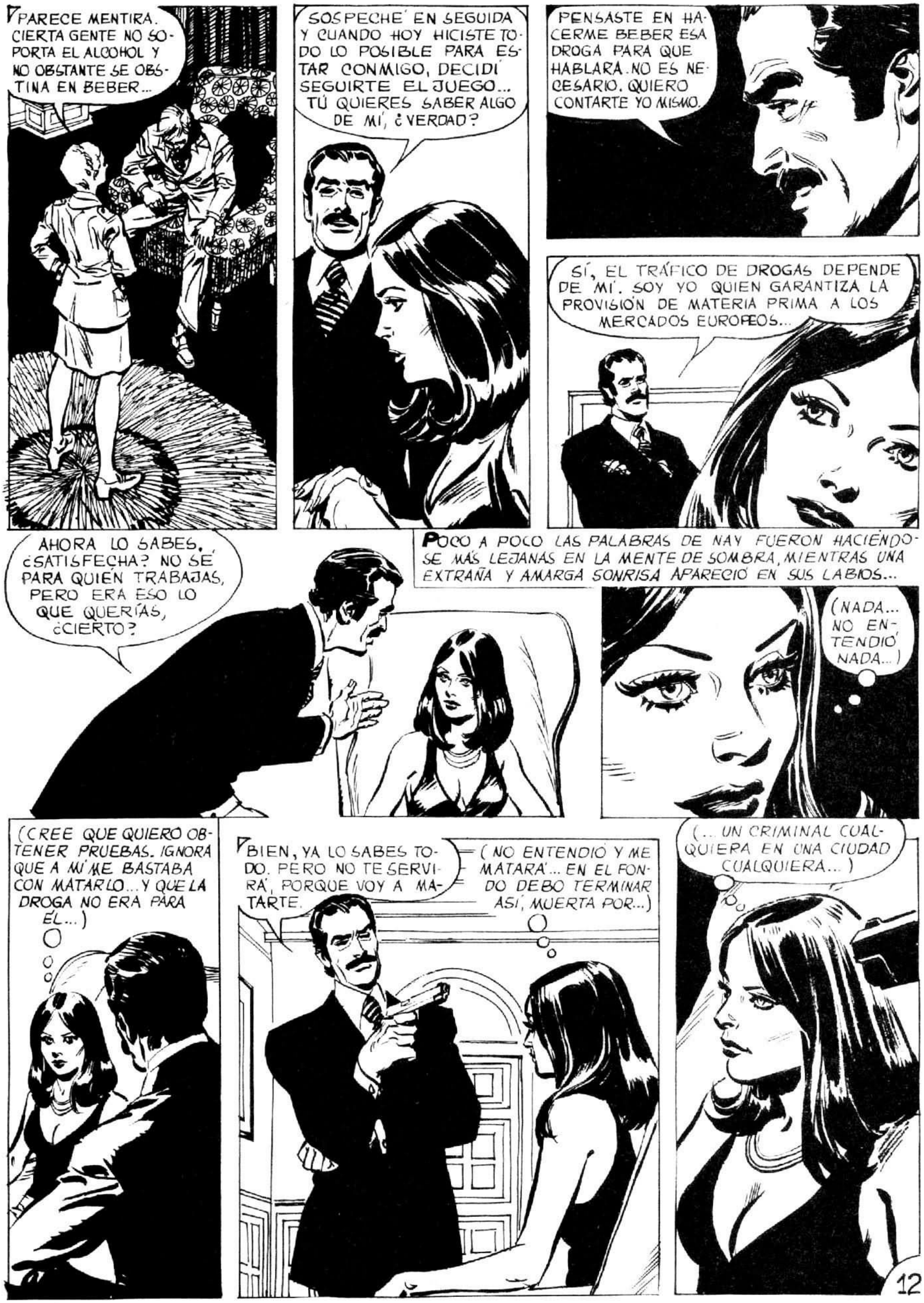

EL ABRAZO FRESCO DEL AGUA LÍMPIDA...
...PARECE HACERLE OLVIDAR QUE NO ESTÁ SOLA...
PERDONE... YO...
PERO... ¿USTED?
SÍ, YO... ROGER RAND... UN PERIODISTA QUE NO TIENE NINGÚN DESEO DE MORIR AHOGADO.
DELANTE DE UN TRAGO LARGO LAS EXPLICACIONES SON MÁS FÁCILES...
SÍ, ESTOY AQUÍ PARA PREPARAR UN DESFILE PARA EL MES PRÓXIMO. ¿Y USTED?
NADA ESPECIAL. QUIEN VIVE DE LA NOTICIAS A VECES DEBE ANDAR MUCHO PARA PROCURÁRSELAS.
COMPRENDO... SECRETO PROFESIONAL... ¿O QUIZÁ CONTINÚA ODIÁNDOME?
¿ODIARLA? NO, NO LA ODIO, ODIO LO QUE LA EMPUJA, LO QUE MUEVE SUS PASOS.
¿QUIZÁ...?
NADA... DEJÉMOSLO ASÍ. YA LE EXPLIQUÉ CÓMO PIENSO.
¿AUN CUANDO SABE TANTO SOBRE MÍ?
SÍ... Y QUIZÁ...

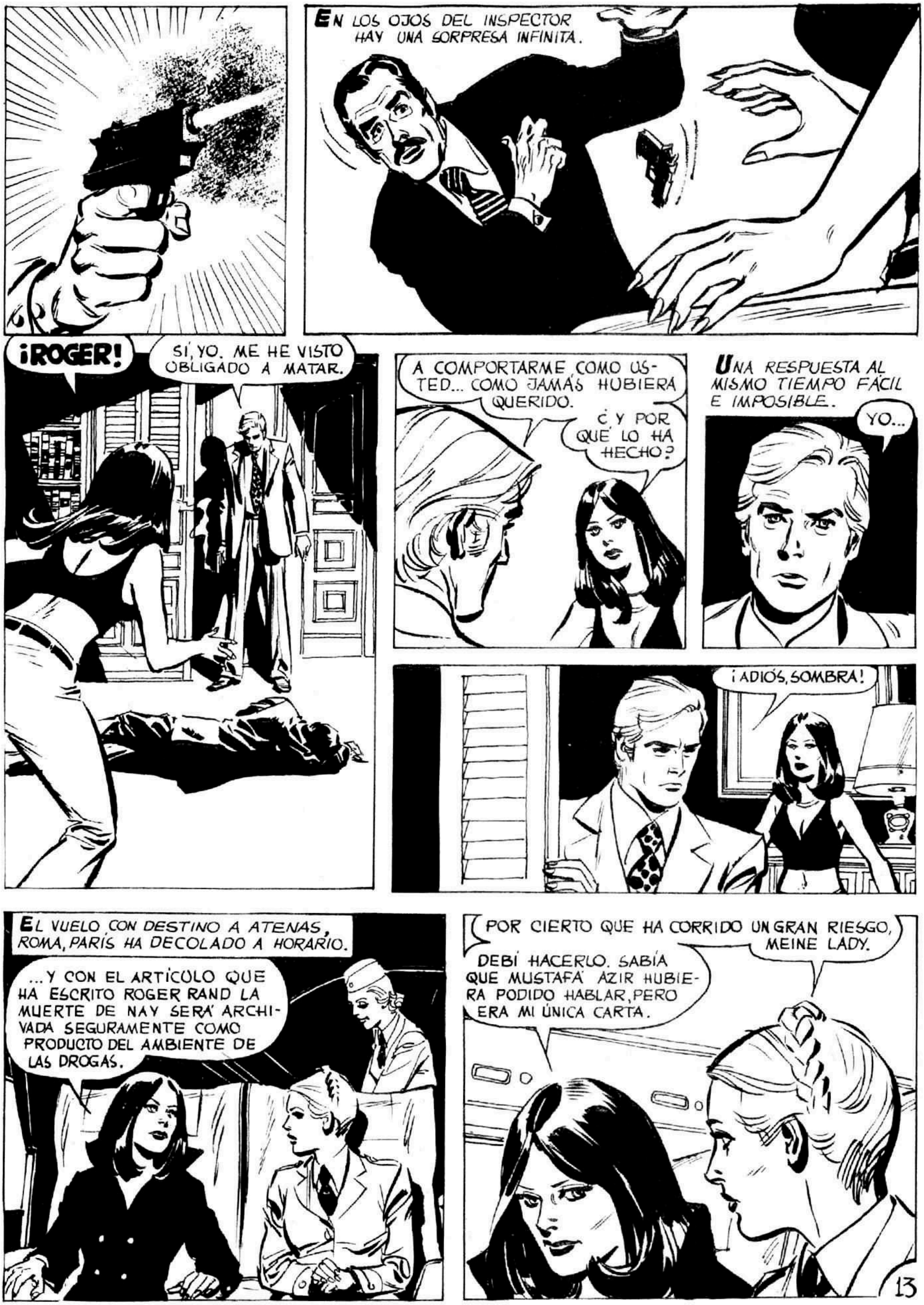

¿POR QUÉ ES MI ENEMIGO?... ¿POR QUÉ NO QUIERE COMPRENDERME?
NO SOY SU ENEMIGO... EN CUANTO A COMPRENDERLA.
BIEN, SI NO ES MI ENEMIGO PUEDE HACERME UN FAVOR. ACOMPÁÑEME A MI HOTEL. HE DADO FRANCO A GERTRUDE Y LOS TAXISTAS DE ESTAMBUL ME ATERRORIZAN.
UN BREVE INSTANTE DE VACILACIÓN. EN SUS OJOS LA LUCHA ENTRE EL NO DE LA RAZÓN Y UNA FUERZA MÁS PODEROSA...
BUENO... YO...
ME GUSTARÍA MUCHO, SOMBRA.
POR LA VENTANA DE LA LUJOSA SUITE EL SOL DEL ATARDECER ENTRA CON UN COLOR DE SANGRE.
¿ENTONCES BRINDAMOS POR NUESTRA AMISTAD.
SI QUIERE...
DE NUEVO EL PERFUME DE ELLA PELIGROSAMENTE CERCA; DE NUEVO ESOS OJOS LLENOS DE SOMBRAS, COMO SU NOMBRE...
SOMBRA... YO...
PERO CONOCE MIS CONDICIONES...
¿SIEMPRE ES TAN DURO?

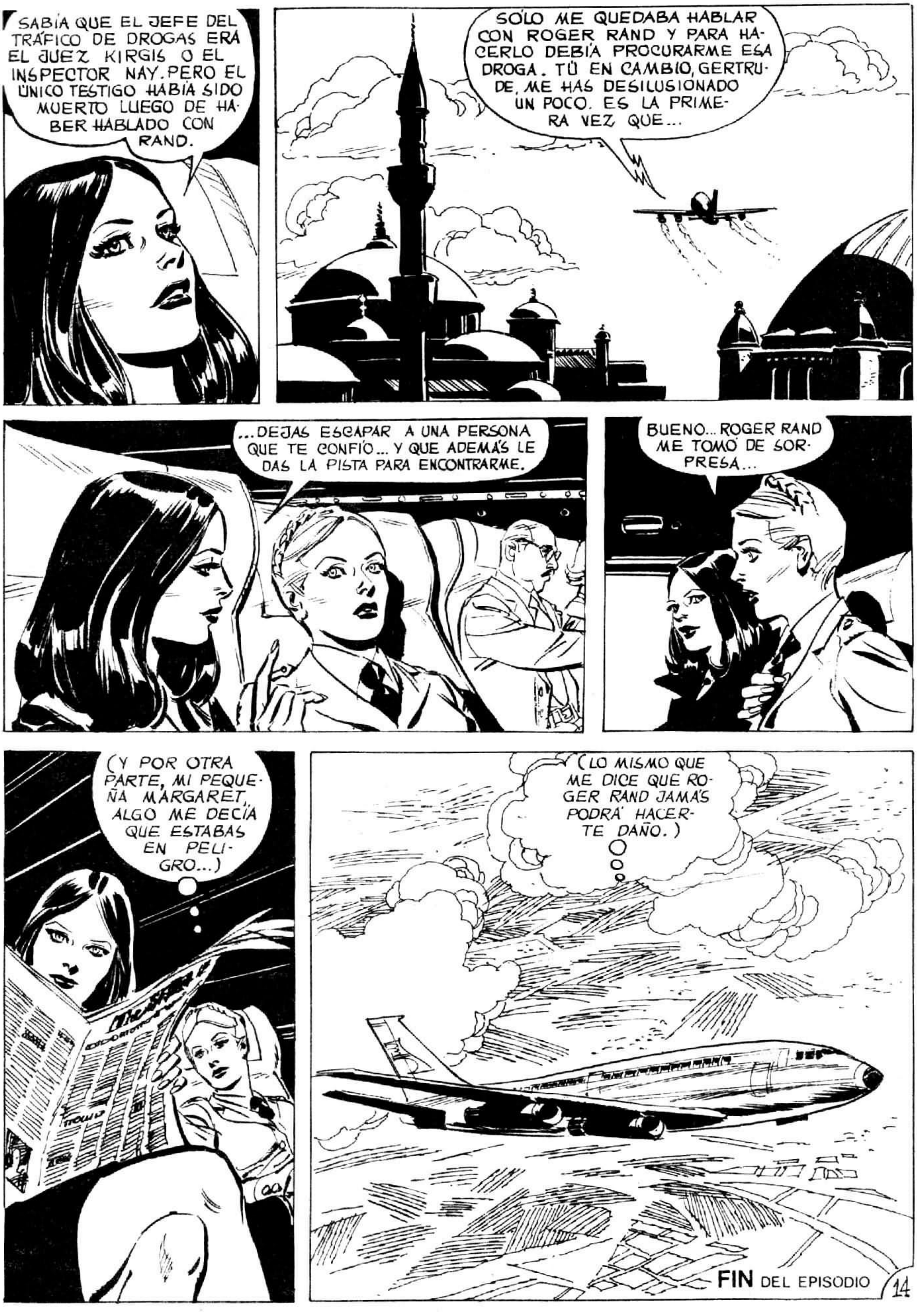

NOCHE. LAS LUCES DE LA CIUDAD SE REFLEJAN SOBRE LAS AGUAS DEL BÓSFORO Y EN LAS VIDRIERAS DE LOS MIL NEGOCIOS. Y EN LOS...
Scutari Residence
...OJOS EXTRAÑAMENTE BRILLANTES DE SOMBRA...
UNA EXPRESIÓN EXTRAÑA, DE EMBRIAGUEZ, Y UNA PARTIDA RAPIDÍSIMA, MIENTRAS LAS RUEDAS CHIRRÍAN EN EL ASFALTO...
AL FONDO DE LA CALLE UN SEMÁFORO EN ROJO...
¡EH!
POCO MÁS ADELANTE: CONTRAMANO.
UNA CARRERA ABSURDA QUE EL AUTO POLICIAL DETIENE AL CABO DE UN CENTENAR DE METROS...
¿ESTÁ SEGURA DE SENTIRSE BIEN?
¿QUÉ QUIERE INSINUAR?
TP
QUIZÁ SERÍA OPORTUNO QUE VINIERA CON NOSOTROS A LA CENTRAL. ALLÍ HAY UN MÉDICO.
ENTONCES... ¿ESTÁ SEGURA DE NO HABER BEBIDO?


LE REPITO QUE NO, Y SI QUIERE REFERENCIAS MÍAS PUEDE LLAMAR AL INSPECTOR NAY. SOMOS AMIGOS.
EN EL ROSTRO DEL INSPECTOR SE PINTA LA SORPRESA.
PERO... ¿ES REALMENTE USTED?
YO... YO ESTOY COMPLETAMENTE CONFUNDIDA. NO SÉ QUÉ ME PASÓ.
UNA DAMA FASCINADORA COMO USTED NO NECESITA JUSTIFICARSE.
LAMENTO TENER QUE HABERLO IMPORTUNADO, PERO...
Y PUEDE REPARARLO INMEDIATAMENTE.
EL RESTAURANTE ES PEQUEÑO, RECOGIDO, ÍNTIMO...
HA SIDO UNA CRISIS DE NERVIOS. QUIZÁ DEMASIADO TRABAJO...
LE REPITO QUE NO ES PRECISO QUE SE JUSTIFIQUE. PENSEMOS MEJOR ADÓNDE IREMOS LUEGO DE CENAR.
NO... NO CREO SENTIRME CON ÁNIMOS COMO PARA IR A UN LUGAR CON MUCHA GENTE.
QUIZÁ... QUIZÁ ENTONCES UN POCO DE MÚSICA EN MI CASA...
POR LA NOCHE, EL PERFUME DEL PARQUE ES MAGNÍFICO.
ME HA HECHO REALMENTE FELIZ QUE HAYA ACEPTADO MI INVITACIÓN, SOMBRA...


BIEN SABE USTED QUE YO...
TENGO UN POCO DE SED...
¿LE SIRVO TAMBIÉN A USTED?
AQUÍ ESTÁ.
¡VIBORITA!
¿CREYÓ PODER ENGATUSARME TAN FÁCILMENTE?
TE EQUIVOCASTE. MUSTAFÁ AZIR ES UN HOMBRE INTELIGENTE, E HIZO CIRCULAR RÁPIDO EL RUMOR ENTRE LA GENTE DEL AMBIENTE.
¿EL RUMOR?
SÍ, EL RUMOR DE AQUELLA EXTRAÑA, FASCINADORA MUJER QUE COMPRÓ EN SU TIENDA UN SOBRECITO DE DROGA...
UNA DROGA CAPAZ DE HACER HABLAR A CUALQUIERA COMO BAJO EFECTO DE HIPNOSIS.
TRABAJOSAMENTE ROGER RAND HA VUELTO A ABRIR LOS OJOS...
¿DÓNDE...?


PARECE MENTIRA. CIERTA GENTE NO SOPORTA EL ALCOHOL Y NO OBSTANTE SE OBSTINA EN BEBER...
SOSPECHÉ EN SEGUIDA Y CUANDO HOY HICISTE TODO LO POSIBLE PARA ESTAR CONMIGO, DECIDÍ SEGUIRTE EL JUEGO... TÚ QUIERES SABER ALGO DE MÍ, ¿VERDAD?
PENSASTE EN HACERME BEBER ESA DROGA PARA QUE HABLARA. NO ES NECESARIO. QUIERO CONTARTE YO MISMO.
SÍ, EL TRÁFICO DE DROGAS DEPENDE DE MÍ. SOY YO QUIEN GARANTIZA LA PROVISIÓN DE MATERIA PRIMA A LOS MERCADOS EUROPEOS...
AHORA LO SABES, ¿SATISFECHA? NO SÉ PARA QUIÉN TRABAJAS, PERO ERA ESO LO QUE QUERÍAS, ¿CIERTO?
POCO A POCO LAS PALABRAS DE NAY FUERON HACIÉNDOSE MÁS LEJANAS EN LA MENTE DE SOMBRA, MIENTRAS UNA EXTRAÑA Y AMARGA SONRISA APARECIÓ EN SUS LABIOS...
(NADA... NO ENTENDIÓ NADA...)
(CREE QUE QUIERO OBTENER PRUEBAS. IGNORA QUE A MÍ ME BASTABA CON MATARLO... Y QUE LA DROGA NO ERA PARA ÉL...)
BIEN, YA LO SABES TODO. PERO NO TE SERVIRÁ, PORQUE VOY A MATARTE.
(NO ENTENDIÓ Y ME MATARÁ... EN EL FONDO DEBO TERMINAR ASÍ, MUERTA POR...)
(...UN CRIMINAL CUALQUIERA EN UNA CIUDAD CUALQUIERA...)

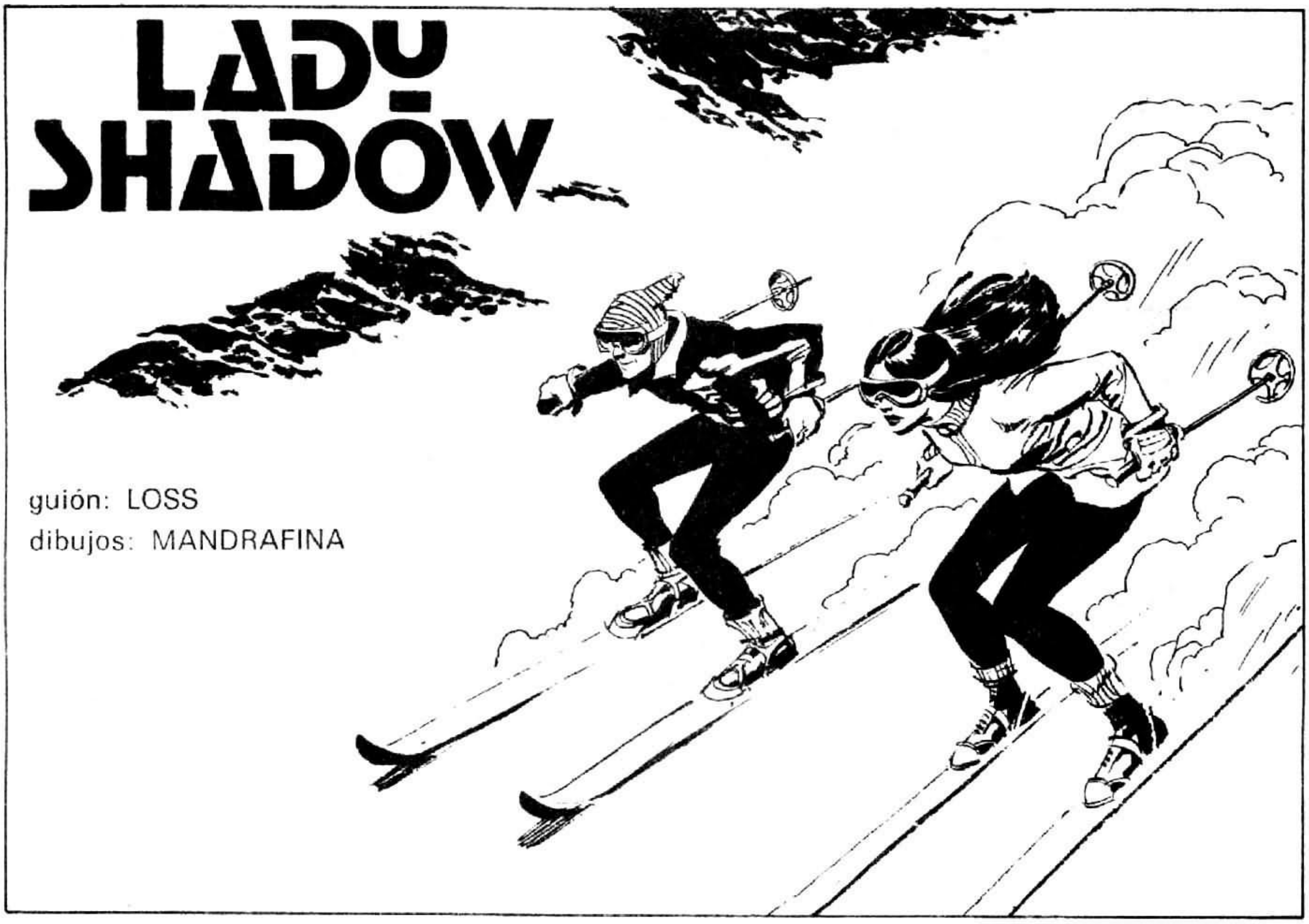

EN LOS OJOS DEL INSPECTOR HAY UNA SORPRESA INFINITA.
¡ROGER!
SÍ, YO. ME HE VISTO OBLIGADO A MATAR.
A COMPORTARME COMO USTED... COMO JAMÁS HUBIERA QUERIDO.
¿Y POR QUÉ LO HA HECHO?
UNA RESPUESTA AL MISMO TIEMPO FÁCIL E IMPOSIBLE.
YO...
¡ADIÓS, SOMBRA!
EL VUELO CON DESTINO A ATENAS, ROMA, PARÍS HA DECOLADO A HORARIO.
...Y CON EL ARTÍCULO QUE HA ESCRITO ROGER RAND LA MUERTE DE NAY SERÁ ARCHIVADA SEGURAMENTE COMO PRODUCTO DEL AMBIENTE DE LAS DROGAS.
POR CIERTO QUE HA CORRIDO UN GRAN RIESGO, MEINE LADY.
DEBÍ HACERLO. SABÍA QUE MUSTAFÁ AZIR HUBIERA PODIDO HABLAR, PERO ERA MI ÚNICA CARTA.

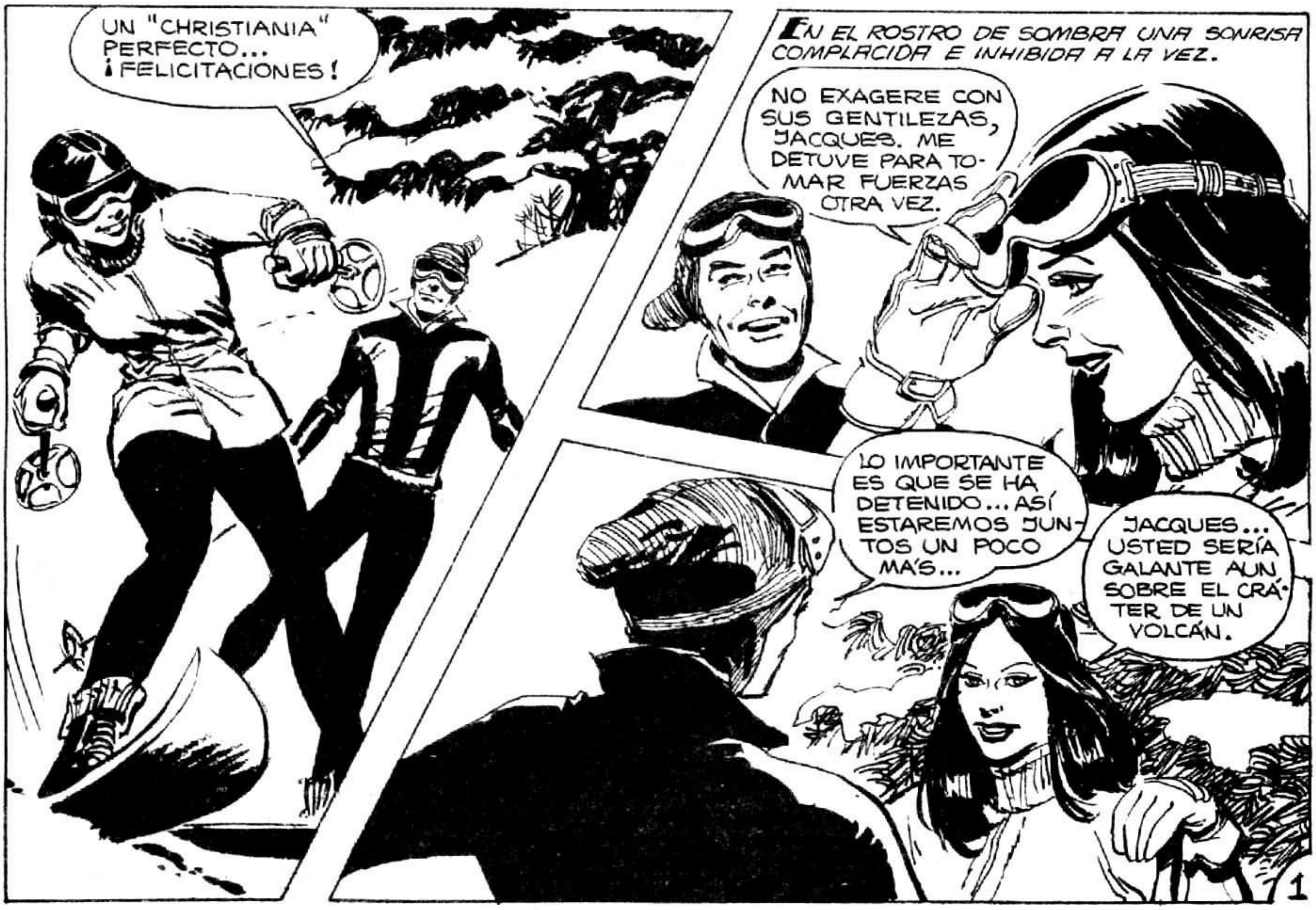

SABÍA QUE EL JEFE DEL TRÁFICO DE DROGAS ERA EL JUEZ KIRGIS O EL INSPECTOR NAY. PERO EL ÚNICO TESTIGO HABÍA SIDO MUERTO LUEGO DE HABER HABLADO CON RAND.
SÓLO ME QUEDABA HABLAR CON ROGER RAND Y PARA HACERLO DEBÍA PROCURARME ESA DROGA. TÚ EN CAMBIO, GERTRUDE, ME HAS DESILUSIONADO UN POCO. ES LA PRIMERA VEZ QUE...
...DEJAS ESCAPAR A UNA PERSONA QUE TE CONFIÓ... Y QUE ADEMÁS LE DAS LA PISTA PARA ENCONTRARME.
BUENO... ROGER RAND ME TOMÓ DE SORPRESA...
(Y POR OTRA PARTE, MI PEQUEÑA MARGARET, ALGO ME DECÍA QUE ESTABAS EN PELIGRO...)
(LO MISMO QUE ME DICE QUE ROGER RAND JAMÁS PODRÁ HACERTE DAÑO.)
FIN DEL EPISODIO

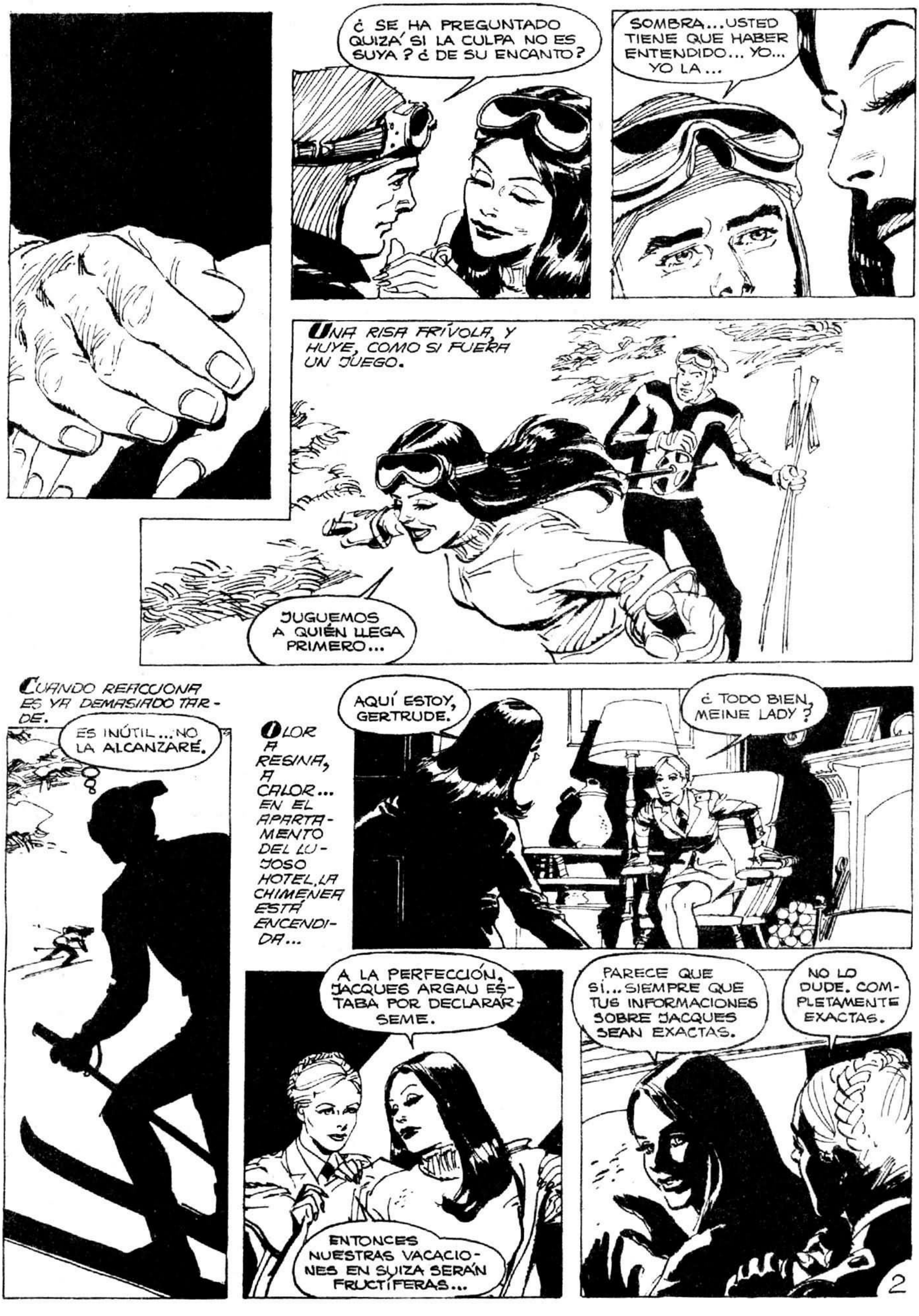
LADY SHADOW

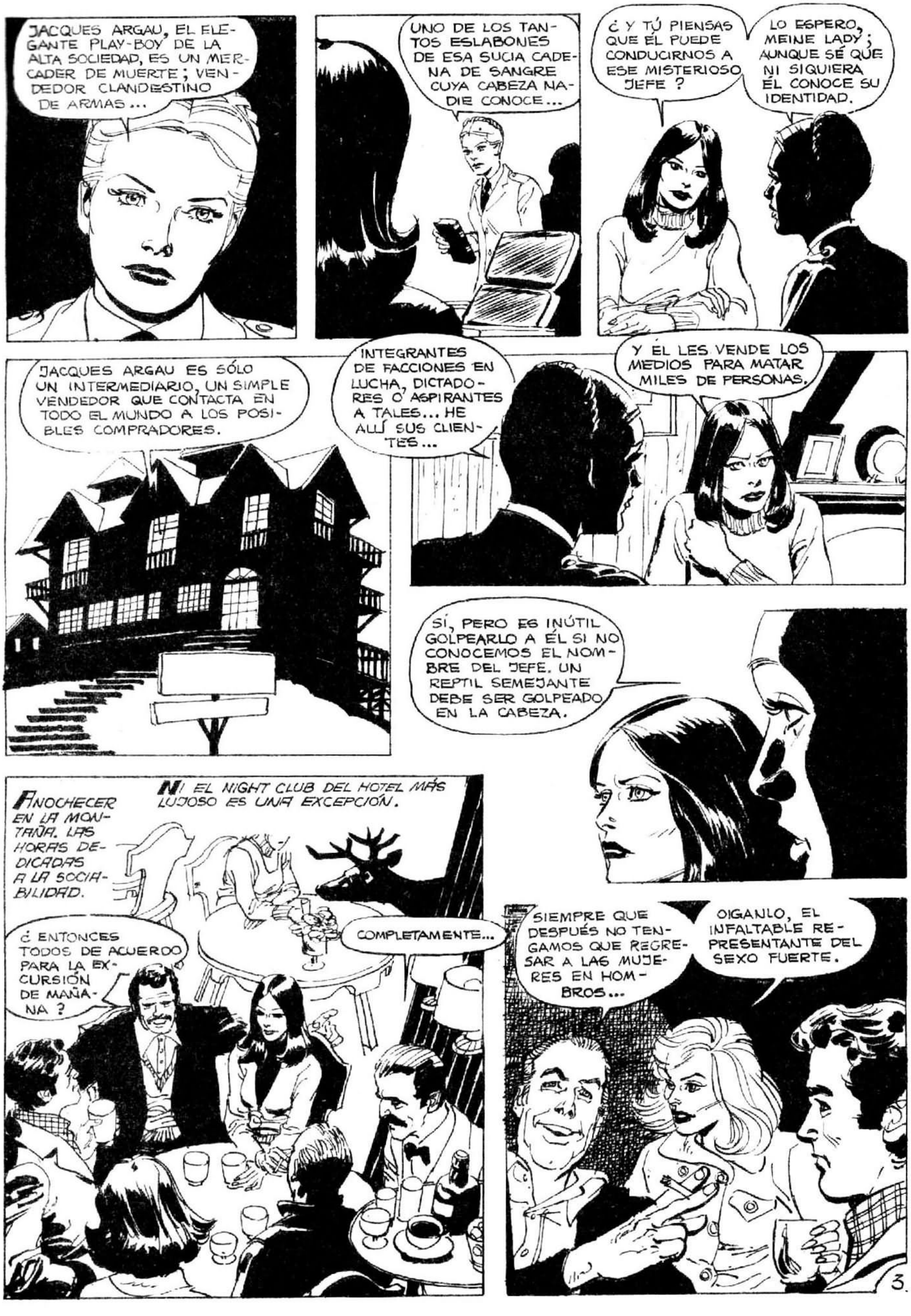
guión: LOSS

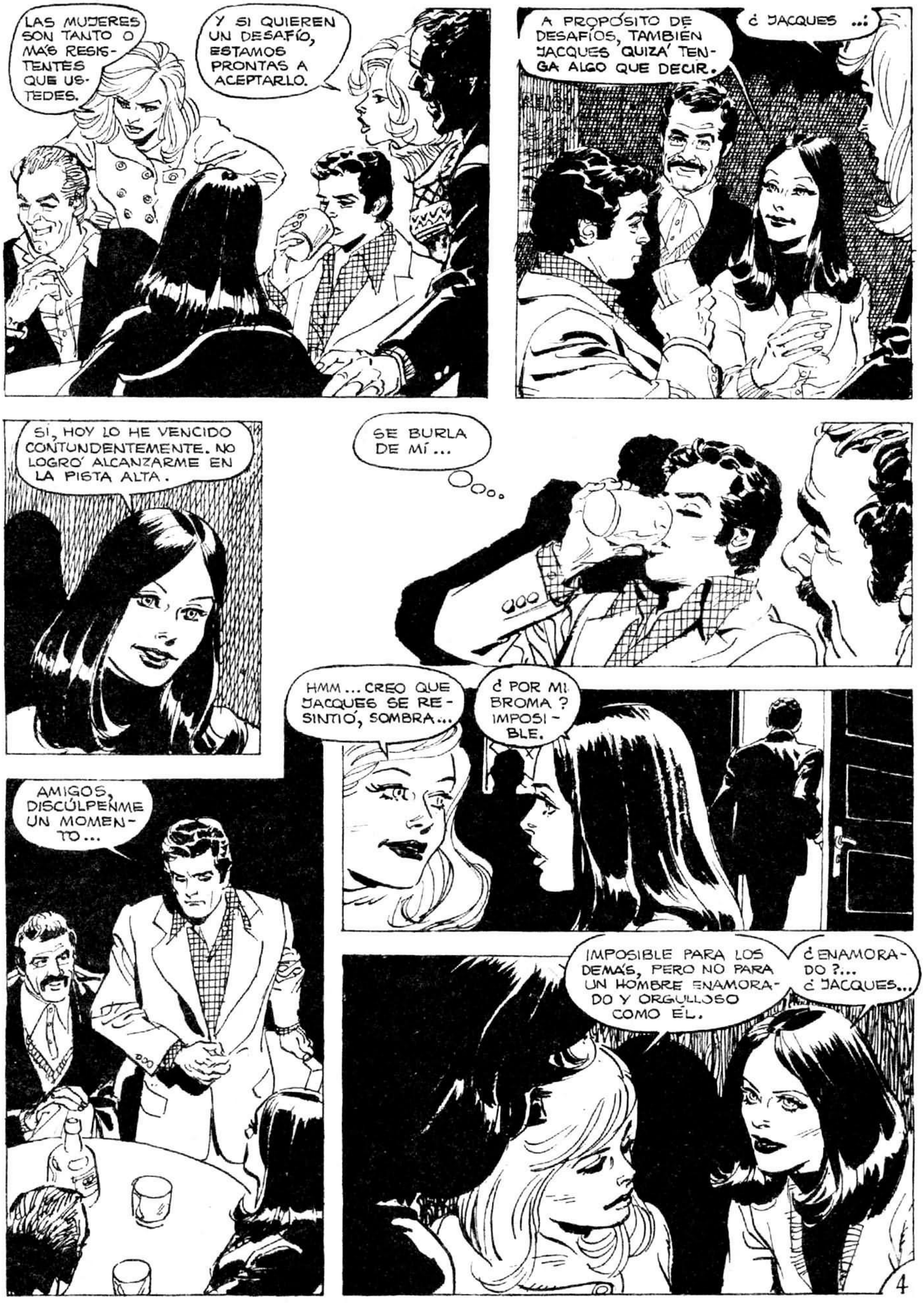
dibujos: MANDRAFINA

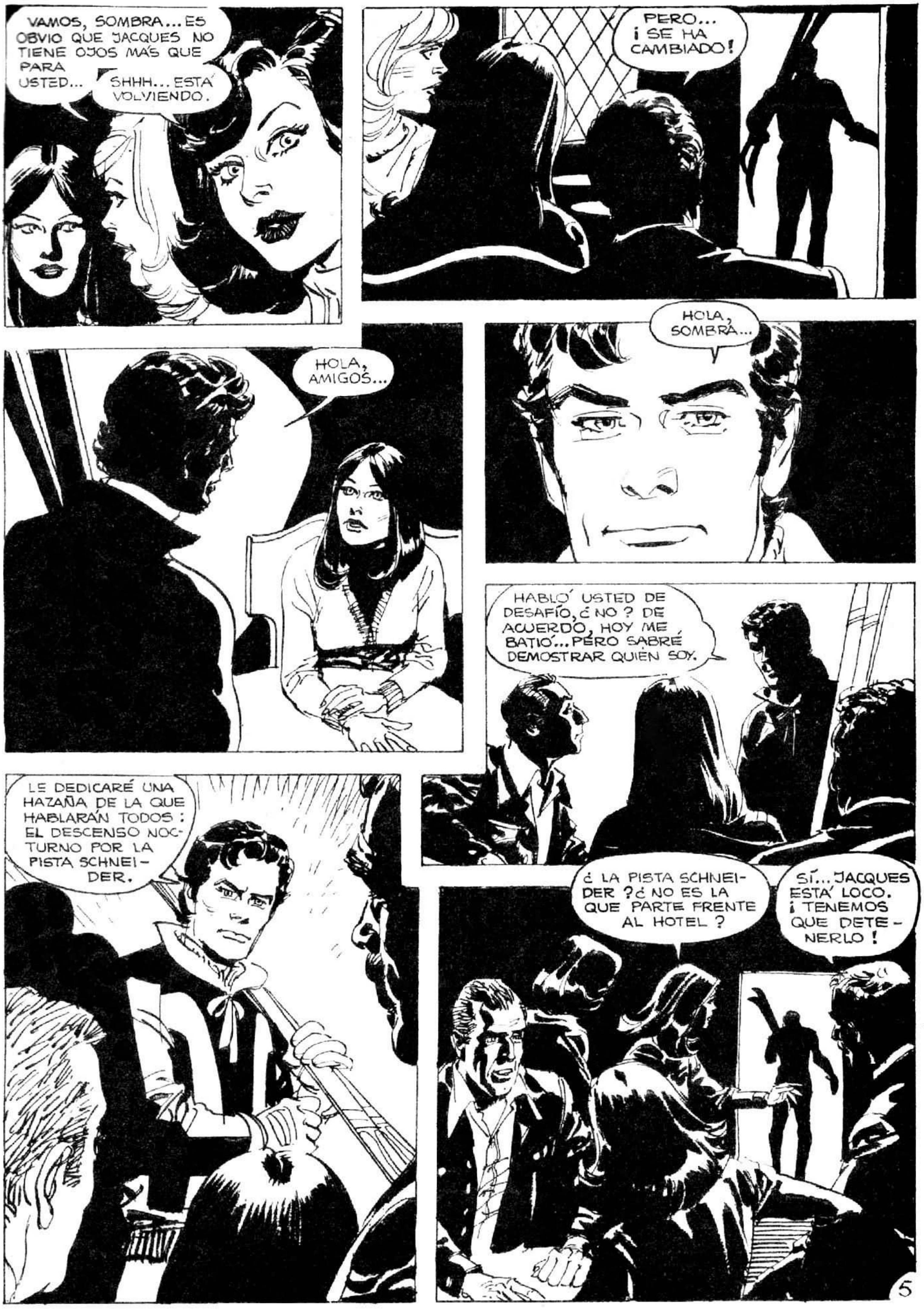


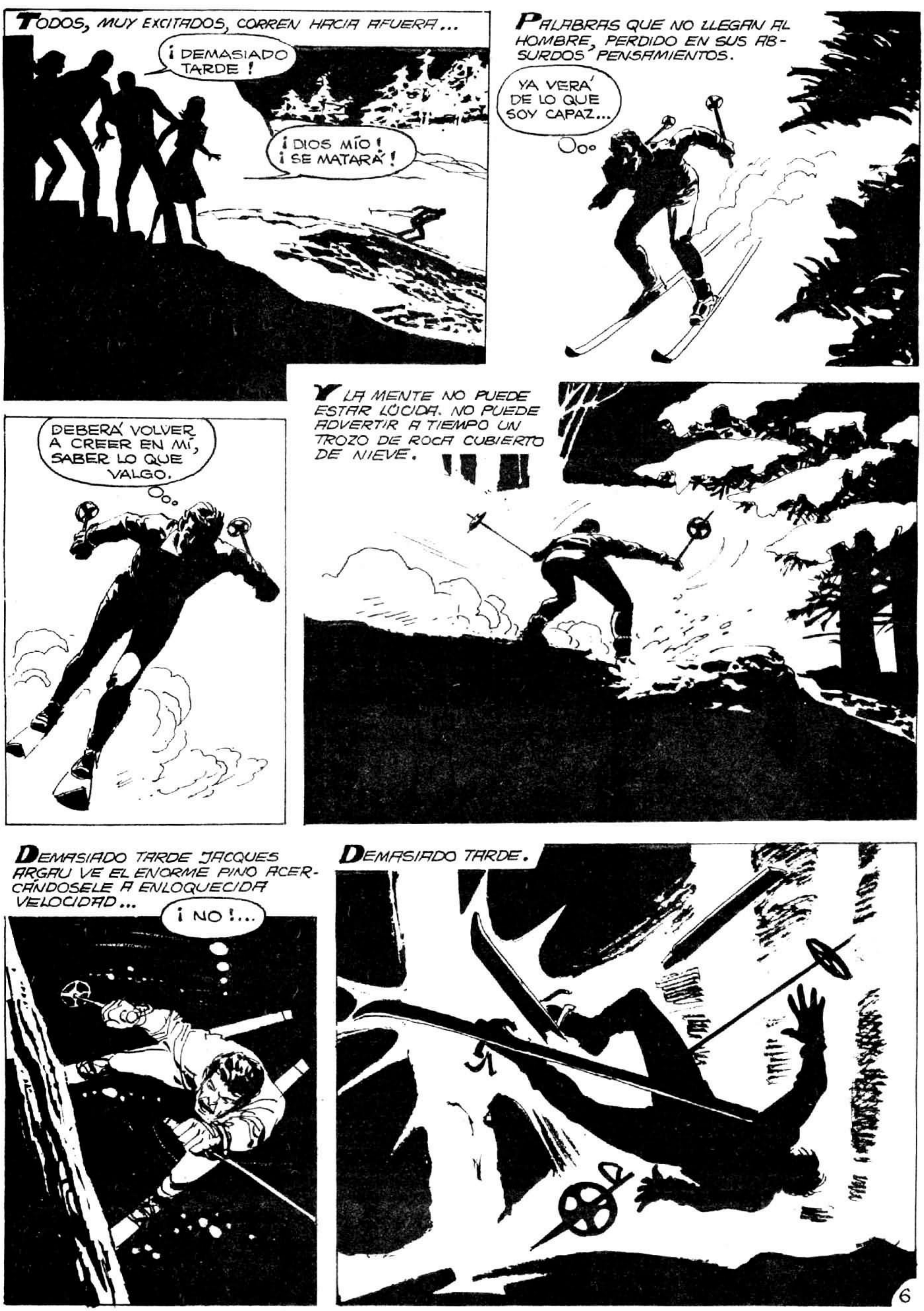

UN "CHRISTIANIA" PERFECTO... ¡FELICITACIONES!
EN EL ROSTRO DE SOMBRA UNA SONRISA COMPLACIDA E INHIBIDA A LA VEZ.
NO EXAGERE CON SUS GENTILEZAS, JACQUES. ME DETUVE PARA TOMAR FUERZAS OTRA VEZ.
LO IMPORTANTE ES QUE SE HA DETENIDO... ASÍ ESTAREMOS JUNTOS UN POCO MÁS...
JACQUES... USTED SERÍA GALANTE AUN SOBRE EL CRÁTER DE UN VOLCÁN.

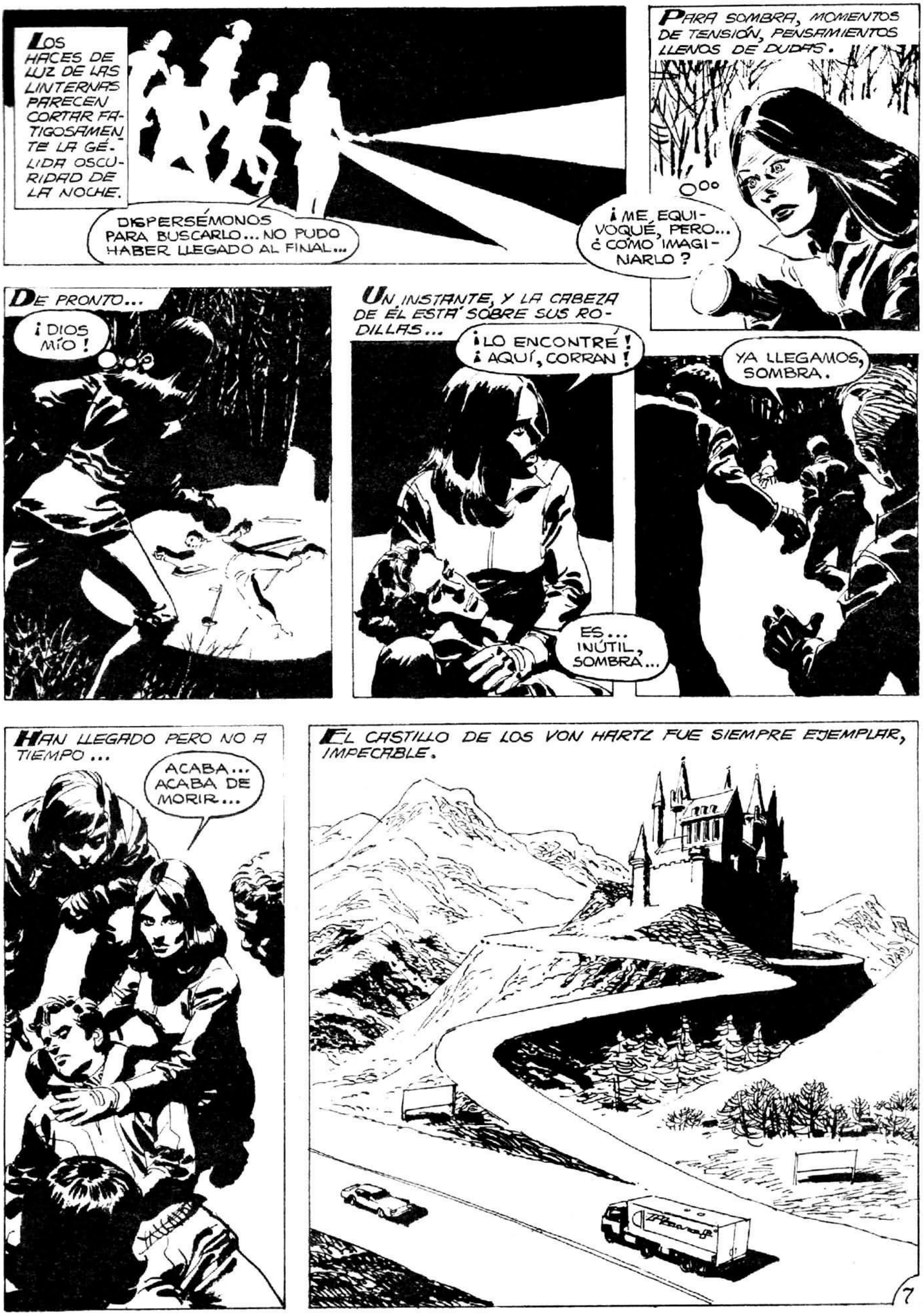

¿SE HA PREGUNTADO QUIZÁ SI LA CULPA NO ES SUYA? ¿DE SU ENCANTO?
SOMBRA... USTED TIENE QUE HABER ENTENDIDO... YO... YO LA...
UNA RISA FRÍVOLA, Y HUYE, COMO SI FUERA UN JUEGO.
JUGUEMOS A QUIÉN LLEGA PRIMERO...
CUANDO REACCIONA ES YA DEMASIADO TARDE.
ES INÚTIL... NO LA ALCANZARÉ.
OLOR A RESINA, A CALOR... EN EL APARTAMENTO DEL LUJOSO HOTEL, LA CHIMENEA ESTÁ ENCENDIDA...
AQUÍ ESTOY, GERTRUDE.
¿TODO BIEN, MEINE LADY?
A LA PERFECCIÓN, JACQUES ARGAU ESTABA POR DECLARÁRSEME.
ENTONCES NUESTRAS VACACIONES EN SUIZA SERÁN FRUCTÍFERAS...
PARECE QUE SÍ... SIEMPRE QUE TUS INFORMACIONES SOBRE JACQUES SEAN EXACTAS.
NO LO DUDE. COMPLETAMENTE EXACTAS.

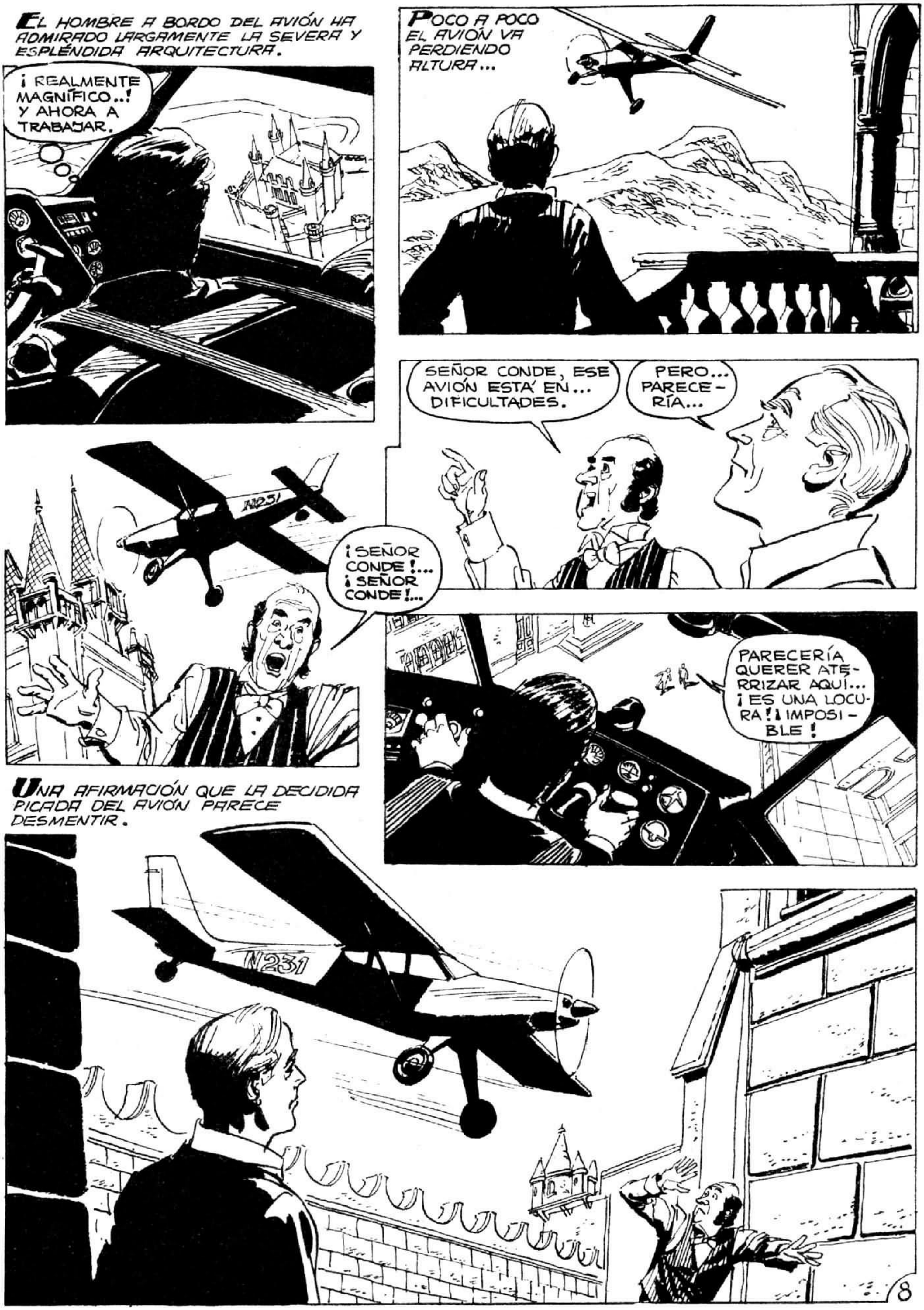

JACQUES ARGAU, EL ELEGANTE PLAY-BOY DE LA ALTA SOCIEDAD, ES UN MERCADER DE MUERTE; VENDEDOR CLANDESTINO DE ARMAS...
UNO DE LOS TANTOS ESLABONES DE ESA SUCIA CADENA DE SANGRE CUYA CABEZA NADIE CONOCE...
¿Y TÚ PIENSAS QUE ÉL PUEDE CONDUCIRNOS A ESE MISTERIOSO JEFE?
LO ESPERO, MEINE LADY; AUNQUE SÉ QUE NI SIQUIERA ÉL CONOCE SU IDENTIDAD.
JACQUES ARGAU ES SÓLO UN INTERMEDIARIO, UN SIMPLE VENDEDOR QUE CONTACTA EN TODO EL MUNDO A LOS POSIBLES COMPRADORES.
INTEGRANTES DE FACCIONES EN LUCHA, DICTADORES Ó ASPIRANTES A TALES... HE ALLÍ SUS CLIENTES...
Y ÉL LES VENDE LOS MEDIOS PARA MATAR MILES DE PERSONAS.
SÍ, PERO ES INÚTIL GOLPEARLO A ÉL SI NO CONOCEMOS EL NOMBRE DEL JEFE. UN REPTIL SEMEJANTE DEBE SER GOLPEADO EN LA CABEZA.
ANOCHECER EN LA MONTAÑA. LAS HORAS DEDICADAS A LA SOCIABILIDAD.
NI EL NIGHT CLUB DEL HOTEL MÁS LUJOSO ES UNA EXCEPCIÓN.
¿ENTONCES TODOS DE ACUERDO PARA LA EXCURSIÓN DE MAÑANA?
COMPLETAMENTE...
SIEMPRE QUE DESPUÉS NO TENGAMOS QUE REGRESAR A LAS MUJERES EN HOMBROS...
OIGANLO, EL INFALTABLE REPRESENTANTE DEL SEXO FUERTE.

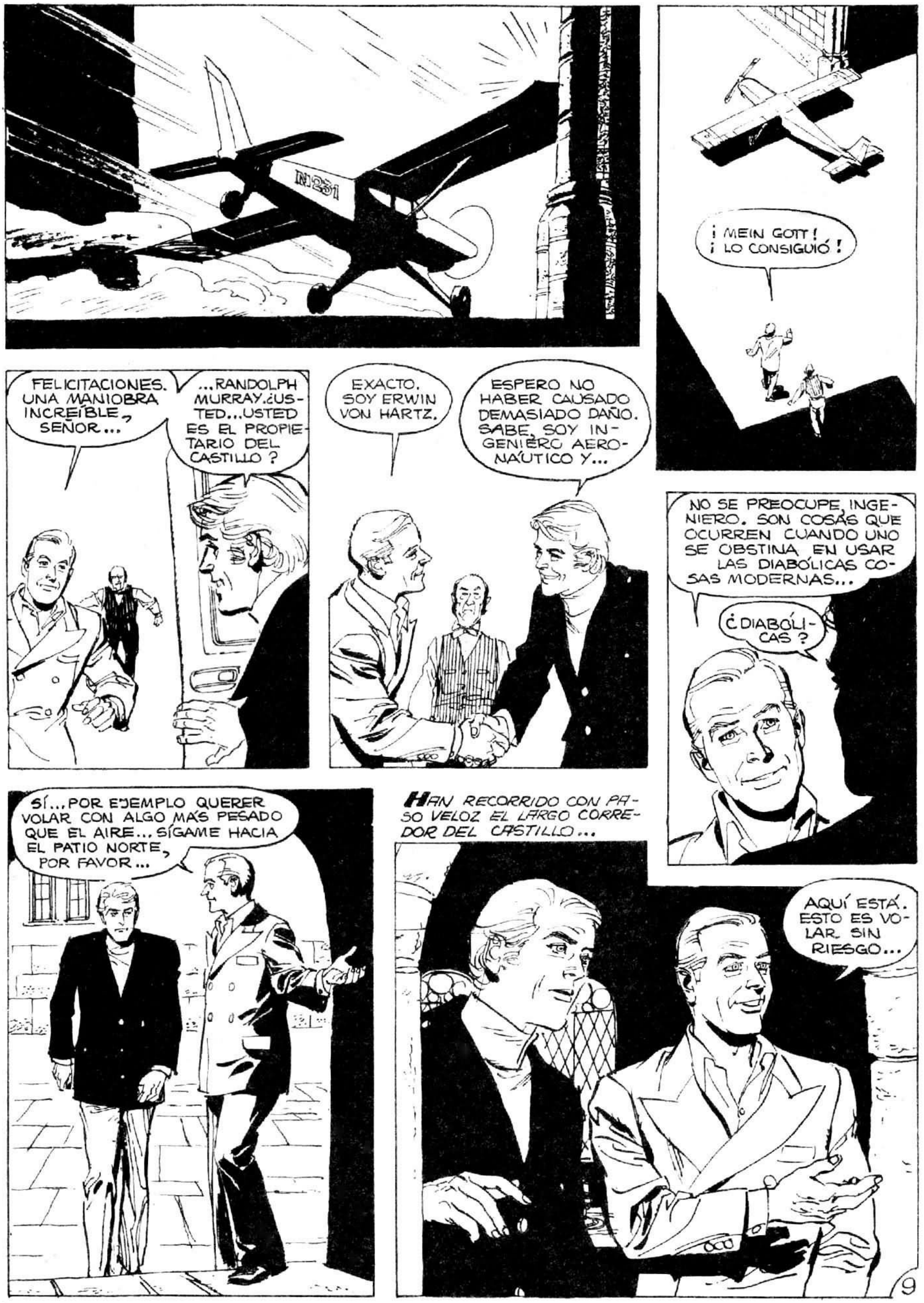

LAS MUJERES SON TANTO O MÁS RESISTENTES QUE USTEDES.
Y SI QUIEREN UN DESAFÍO, ESTAMOS PRONTAS A ACEPTARLO.
A PROPÓSITO DE DESAFÍOS, TAMBIÉN JACQUES QUIZÁ TENGA ALGO QUE DECIR.
¿JACQUES...?
SÍ, HOY LO HE VENCIDO CONTUNDENTEMENTE. NO LOGRÓ ALCANZARME EN LA PISTA ALTA.
SE BURLA DE MÍ...
AMIGOS, DISCÚLPENME UN MOMENTO...
HMM... CREO QUE JACQUES SE RESINTIÓ, SOMBRA...
¿POR MI BROMA? IMPOSIBLE.
IMPOSIBLE PARA LOS DEMÁS, PERO NO PARA UN HOMBRE ENAMORADO Y ORGULLOSO COMO ÉL.
¿ENAMORADO?... ¿JACQUES...

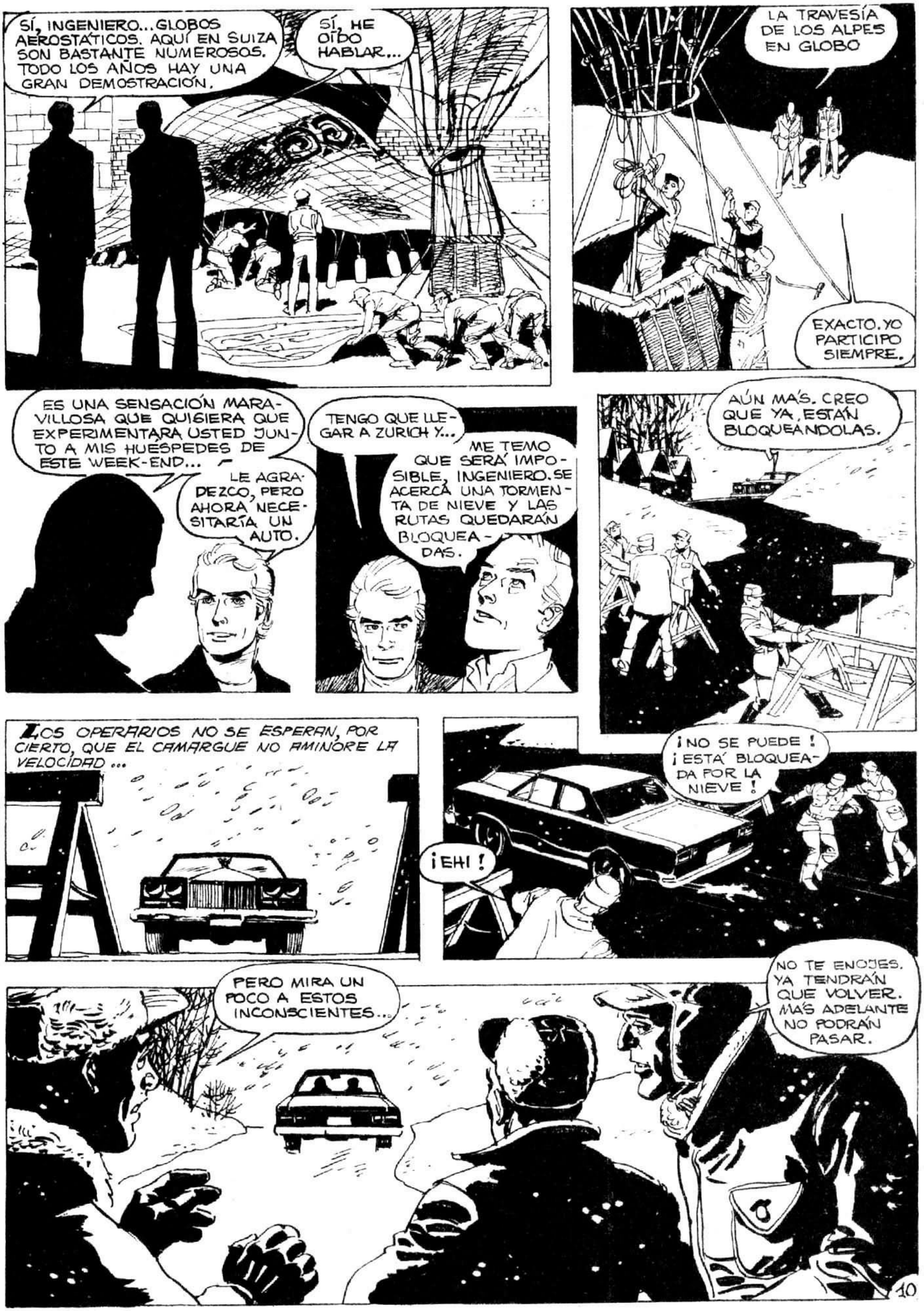

VAMOS, SOMBRA... ES OBVIO QUE JACQUES NO TIENE OJOS MÁS QUE PARA USTED...
SHHH... ESTÁ VOLVIENDO.
PERO... ¡SE HA CAMBIADO!
HOLA, AMIGOS...
HOLA, SOMBRA...
HABLÓ USTED DE DESAFÍO, ¿NO? DE ACUERDO, HOY ME BATIÓ... PERO SABRÉ DEMOSTRAR QUIÉN SOY.
LE DEDICARÉ UNA HAZAÑA DE LA QUE HABLARÁN TODOS: EL DESCENSO NOCTURNO POR LA PISTA SCHNEIDER.
¿LA PISTA SCHNEIDER? ¿NO ES LA QUE PARTE FRENTE AL HOTEL?
SÍ... JACQUES ESTÁ LOCO. ¡TENEMOS QUE DETENERLO!

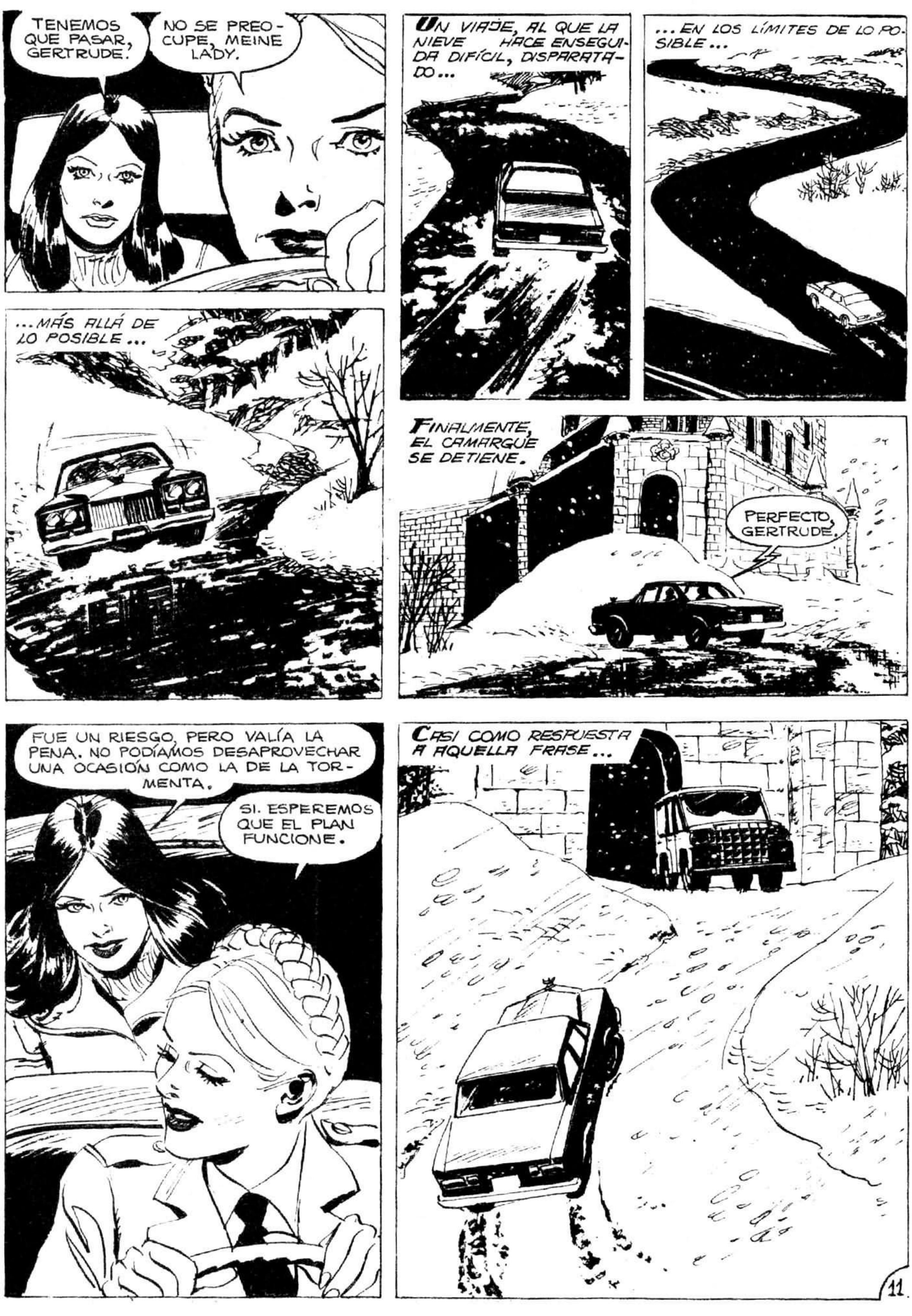

TODOS, MUY EXCITADOS, CORREN HACIA AFUERA...
¡DEMASIADO TARDE!
¡DIOS MÍO! ¡SE MATARÁ!
PALABRAS QUE NO LLEGAN AL HOMBRE, PERDIDO EN SUS ABSURDOS PENSAMIENTOS.
YA VERÁ DE LO QUE SOY CAPAZ...
DEBERÁ VOLVER A CREER EN MÍ, SABER LO QUE VALGO.
Y LA MENTE NO PUEDE ESTAR LÚCIDA. NO PUEDE ADVERTIR A TIEMPO UN TROZO DE ROCA CUBIERTO DE NIEVE.
DEMASIADO TARDE JACQUES ARGAU VE EL ENORME PINO ACERCÁNDOSELE A ENLOQUECIDA VELOCIDAD...
¡NO!...
DEMASIADO TARDE.

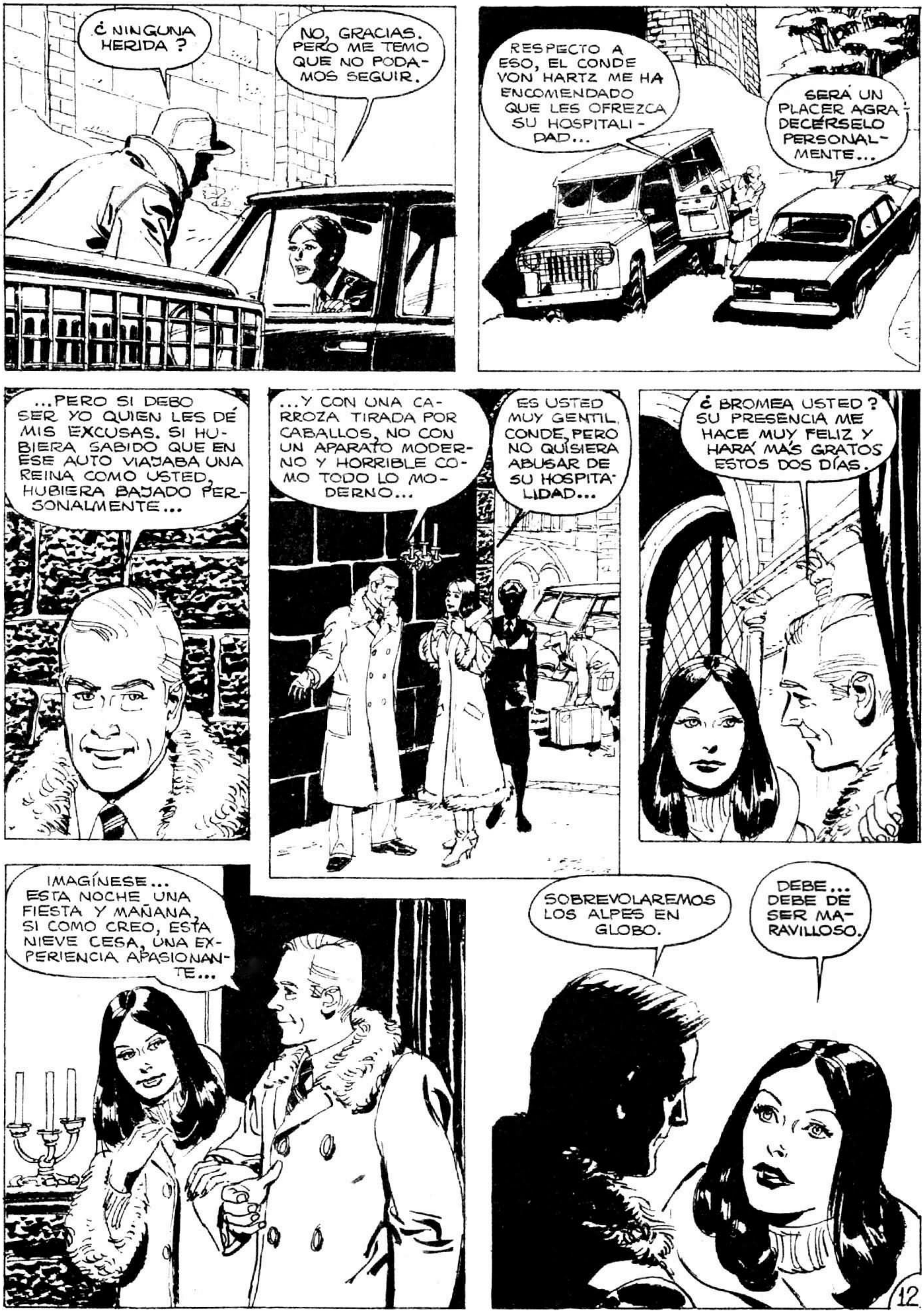

LOS HACES DE LUZ DE LAS LINTERNAS PARECEN CORTAR FATIGOSAMENTE LA GÉLIDA OSCURIDAD DE LA NOCHE.
DISPERSÉMONOS PARA BUSCARLO... NO PUDO HABER LLEGADO AL FINAL...
PARA SOMBRA, MOMENTOS DE TENSIÓN, PENSAMIENTOS LLENOS DE DUDAS.
¡ME EQUIVOQUÉ, PERO... ¿CÓMO IMAGINARLO?
DE PRONTO...
¡DIOS MÍO!
UN INSTANTE, Y LA CABEZA DE ÉL ESTÁ SOBRE SUS RODILLAS...
¡LO ENCONTRÉ! ¡AQUÍ, CORRAN!
ES... INÚTIL, SOMBRA...
YA LLEGAMOS, SOMBRA.
HAN LLEGADO PERO NO A TIEMPO...
ACABA... ACABA DE MORIR...
EL CASTILLO DE LOS VON HARTZ FUE SIEMPRE EJEMPLAR, IMPECABLE.

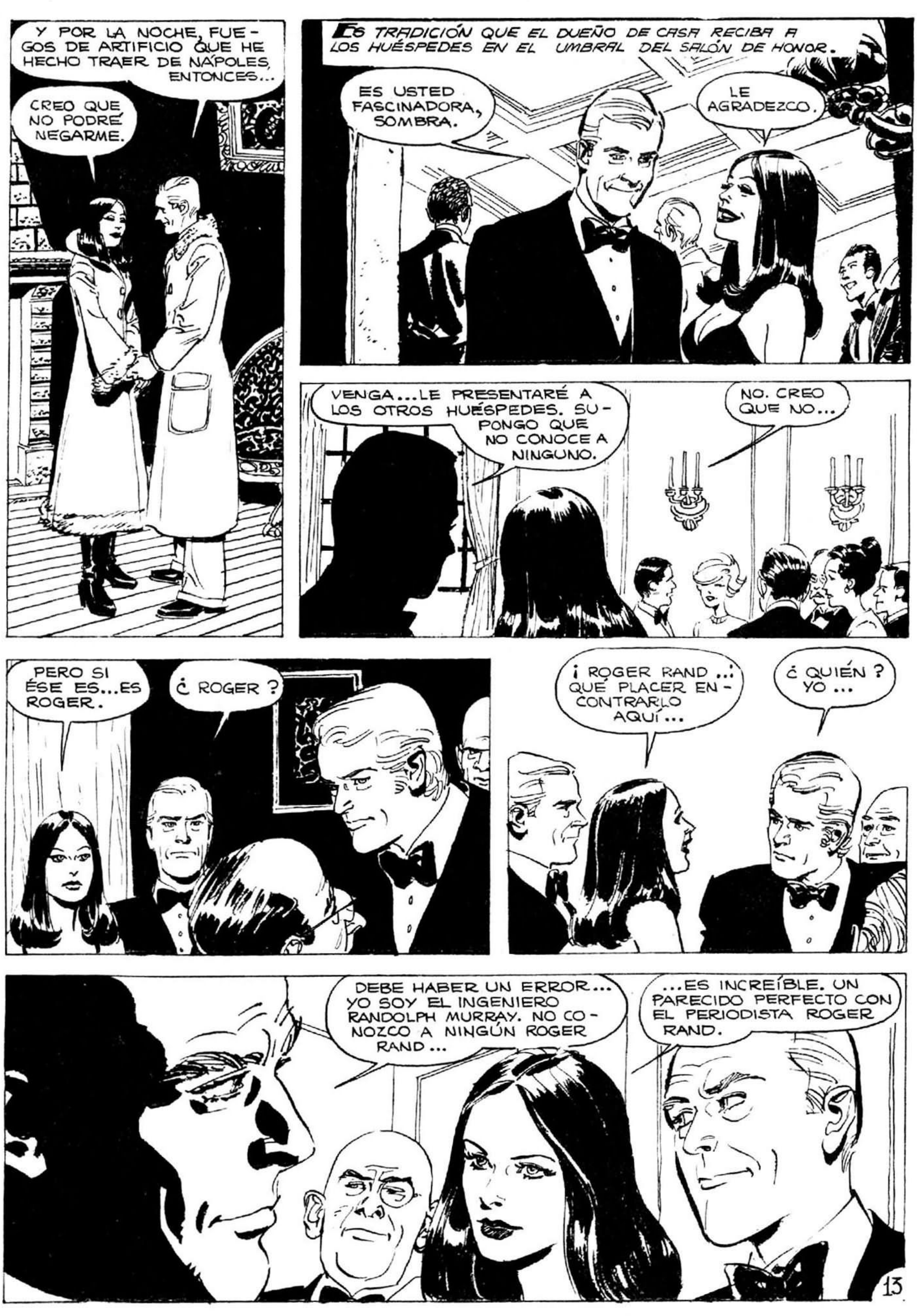

EL HOMBRE A BORDO DEL AVIÓN HA ADMIRADO LARGAMENTE LA SEVERA Y ESPLÉNDIDA ARQUITECTURA.
¡REALMENTE MAGNÍFICO..! Y AHORA A TRABAJAR.
POCO A POCO EL AVIÓN VA PERDIENDO ALTURA...
N231
¡SEÑOR CONDE!... ¡SEÑOR CONDE!...
SEÑOR CONDE, ESE AVIÓN ESTÁ EN... DIFICULTADES.
PERO... PARECERÍA...
PARECERÍA QUERER ATERRIZAR AQUÍ... ¡ES UNA LOCURA! ¡IMPOSIBLE!
UNA AFIRMACIÓN QUE LA DECIDIDA PICADA DEL AVIÓN PARECE DESMENTIR.
N231

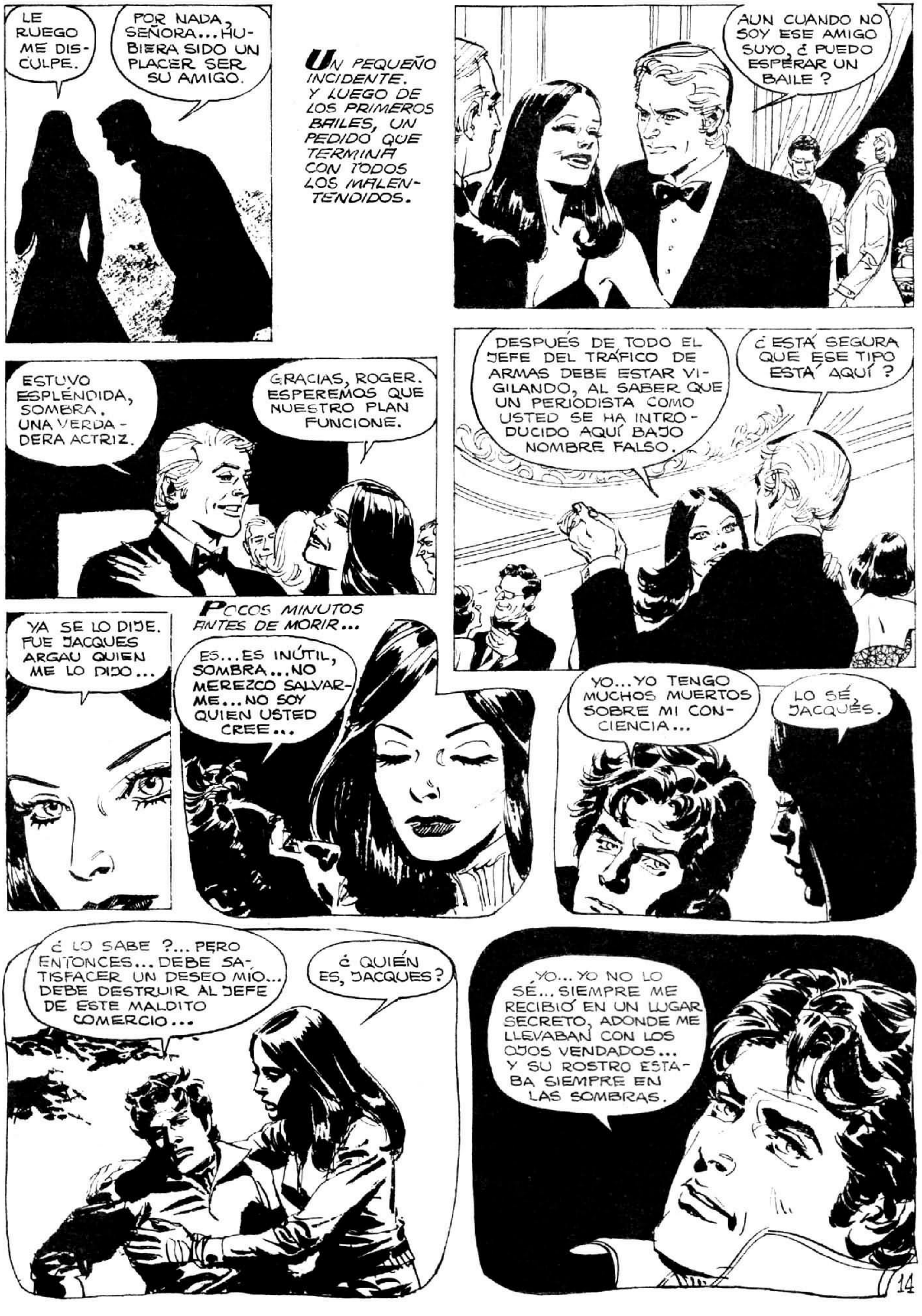

N231
¡MEIN GOTT! ¡LO CONSIGUIÓ!
FELICITACIONES. UNA MANIOBRA INCREÍBLE, SEÑOR...
...RANDOLPH MURRAY. ¿USTED... USTED ES EL PROPIETARIO DEL CASTILLO?
EXACTO. SOY ERWIN VON HARTZ.
ESPERO NO HABER CAUSADO DEMASIADO DAÑO. SABE, SOY INGENIERO AERONÁUTICO Y...
NO SE PREOCUPE, INGENIERO. SON COSAS QUE OCURREN CUANDO UNO SE OBSTINA EN USAR LAS DIABÓLICAS COSAS MODERNAS...
¿DIABÓLICAS?
SÍ... POR EJEMPLO QUERER VOLAR CON ALGO MÁS PESADO QUE EL AIRE... SÍGAME HACIA EL PATIO NORTE, POR FAVOR...
HAN RECORRIDO CON PASO VELOZ EL LARGO CORREDOR DEL CASTILLO...
AQUÍ ESTÁ. ESTO ES VOLAR SIN RIESGO...

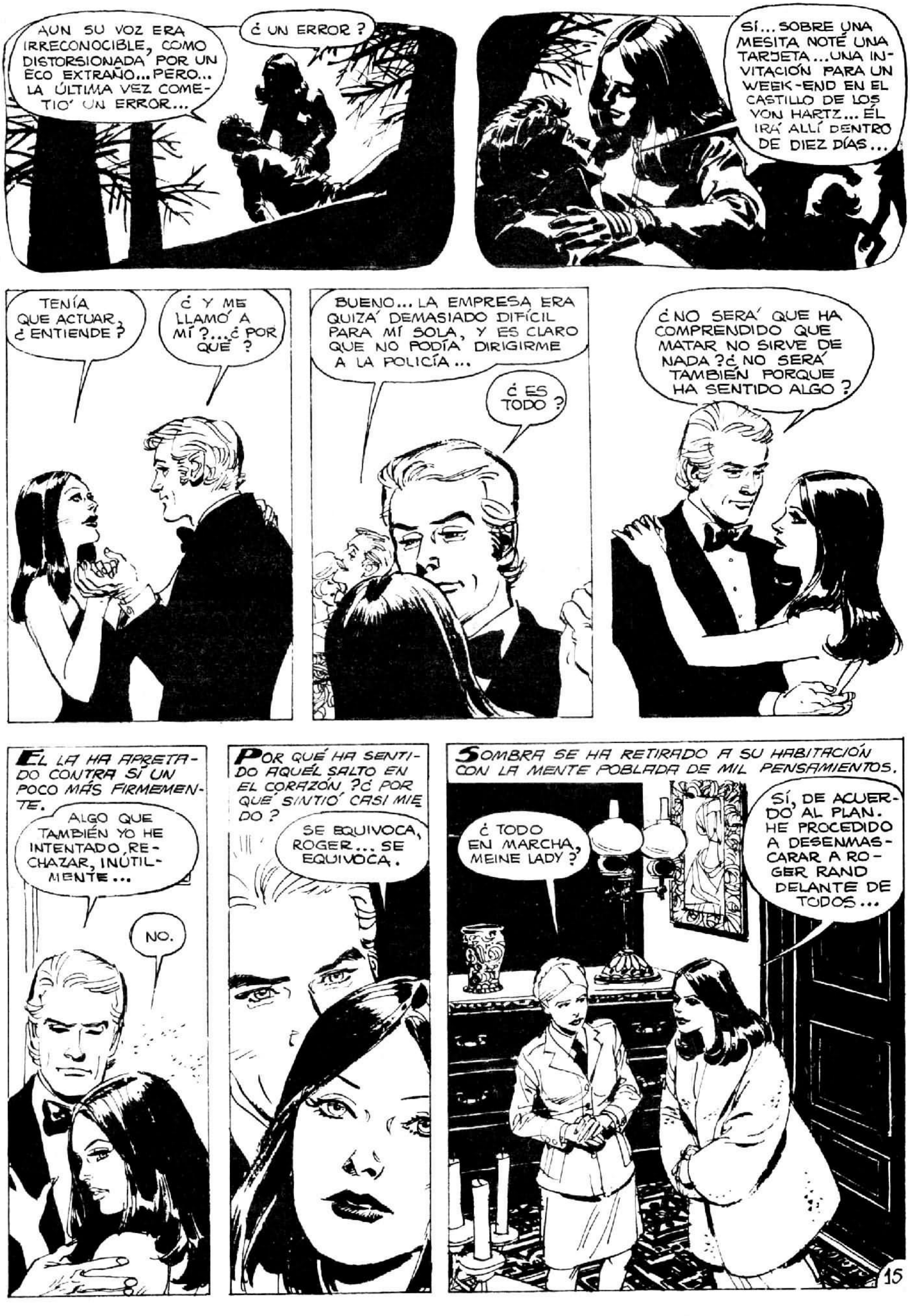

SÍ, INGENIERO... GLOBOS AEROSTÁTICOS. AQUÍ EN SUIZA SON BASTANTE NUMEROSOS. TODO LOS AÑOS HAY UNA GRAN DEMOSTRACIÓN.
SÍ, HE OÍDO HABLAR...
LA TRAVESÍA DE LOS ALPES EN GLOBO
EXACTO. YO PARTICIPO SIEMPRE.
ES UNA SENSACIÓN MARAVILLOSA QUE QUISIERA QUE EXPERIMENTARA USTED JUNTO A MIS HUÉSPEDES DE ESTE WEEK-END...
LE AGRADEZCO, PERO AHORA NECESITARÍA UN AUTO.
TENGO QUE LLEGAR A ZURICH Y...
ME TEMO QUE SERÁ IMPOSIBLE, INGENIERO. SE ACERCA UNA TORMENTA DE NIEVE Y LAS RUTAS QUEDARÁN BLOQUEADAS.
AÚN MÁS. CREO QUE YA ESTÁN BLOQUEÁNDOLAS.
LOS OPERARIOS NO SE ESPERAN, POR CIERTO, QUE EL CAMARGUE NO AMINORE LA VELOCIDAD...
¡NO SE PUEDE! ¡ESTÁ BLOQUEADA POR LA NIEVE!
¡EH!
PERO MIRA UN POCO A ESTOS INCONSCIENTES...
NO TE ENOJES. YA TENDRÁN QUE VOLVER. MÁS ADELANTE NO PODRÁN PASAR.

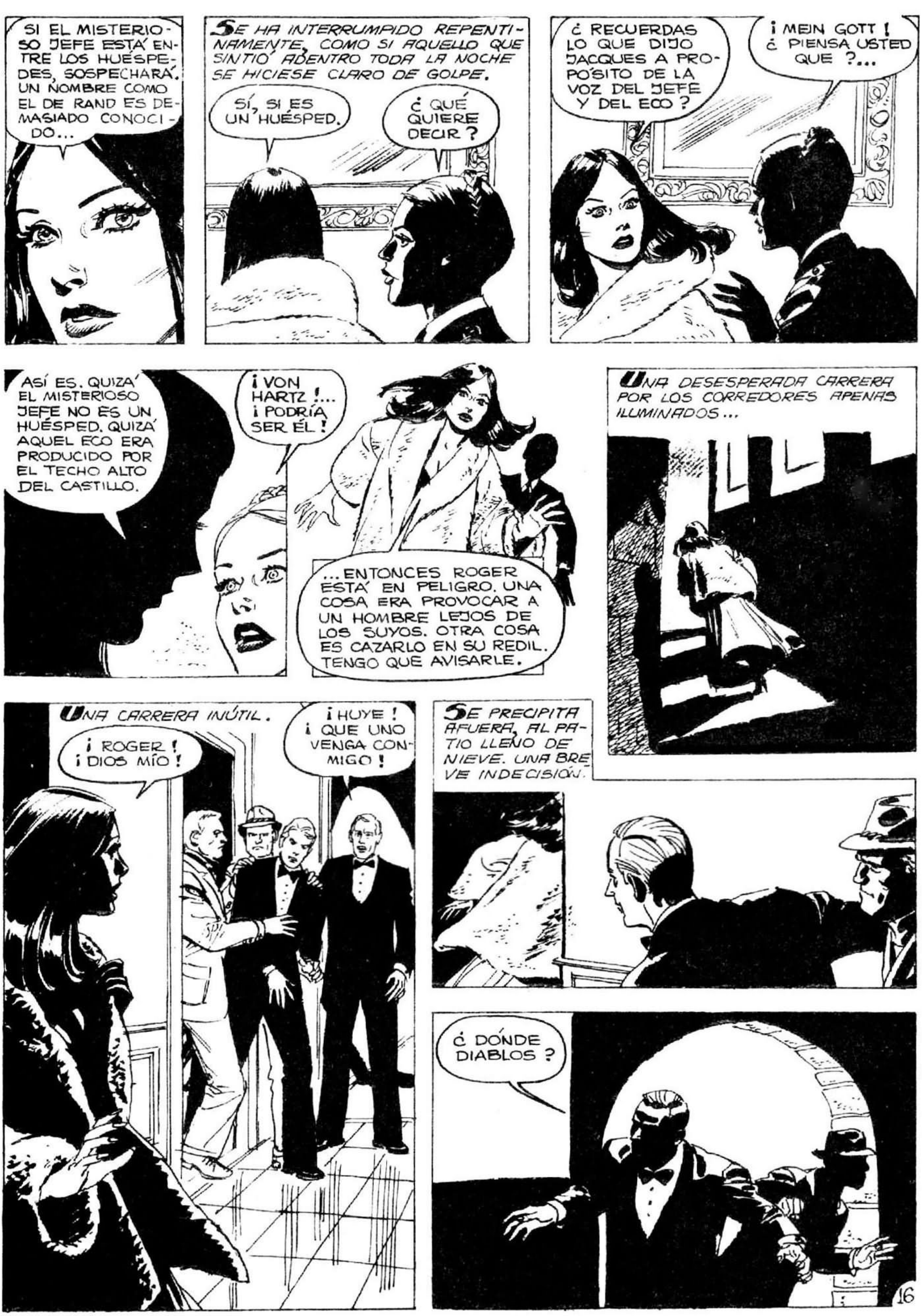

TENEMOS QUE PASAR, GERTRUDE.
NO SE PREOCUPE, MEINE LADY.
UN VIAJE, AL QUE LA NIEVE HACE ENSEGUIDA DIFÍCIL, DISPARATADO...
...EN LOS LÍMITES DE LO POSIBLE...
...MÁS ALLÁ DE LO POSIBLE...
FINALMENTE, EL CAMARGUE SE DETIENE.
PERFECTO, GERTRUDE.
FUE UN RIESGO, PERO VALÍA LA PENA. NO PODÍAMOS DESAPROVECHAR UNA OCASIÓN COMO LA DE LA TORMENTA.
SI. ESPEREMOS QUE EL PLAN FUNCIONE.
CASI COMO RESPUESTA A AQUELLA FRASE...

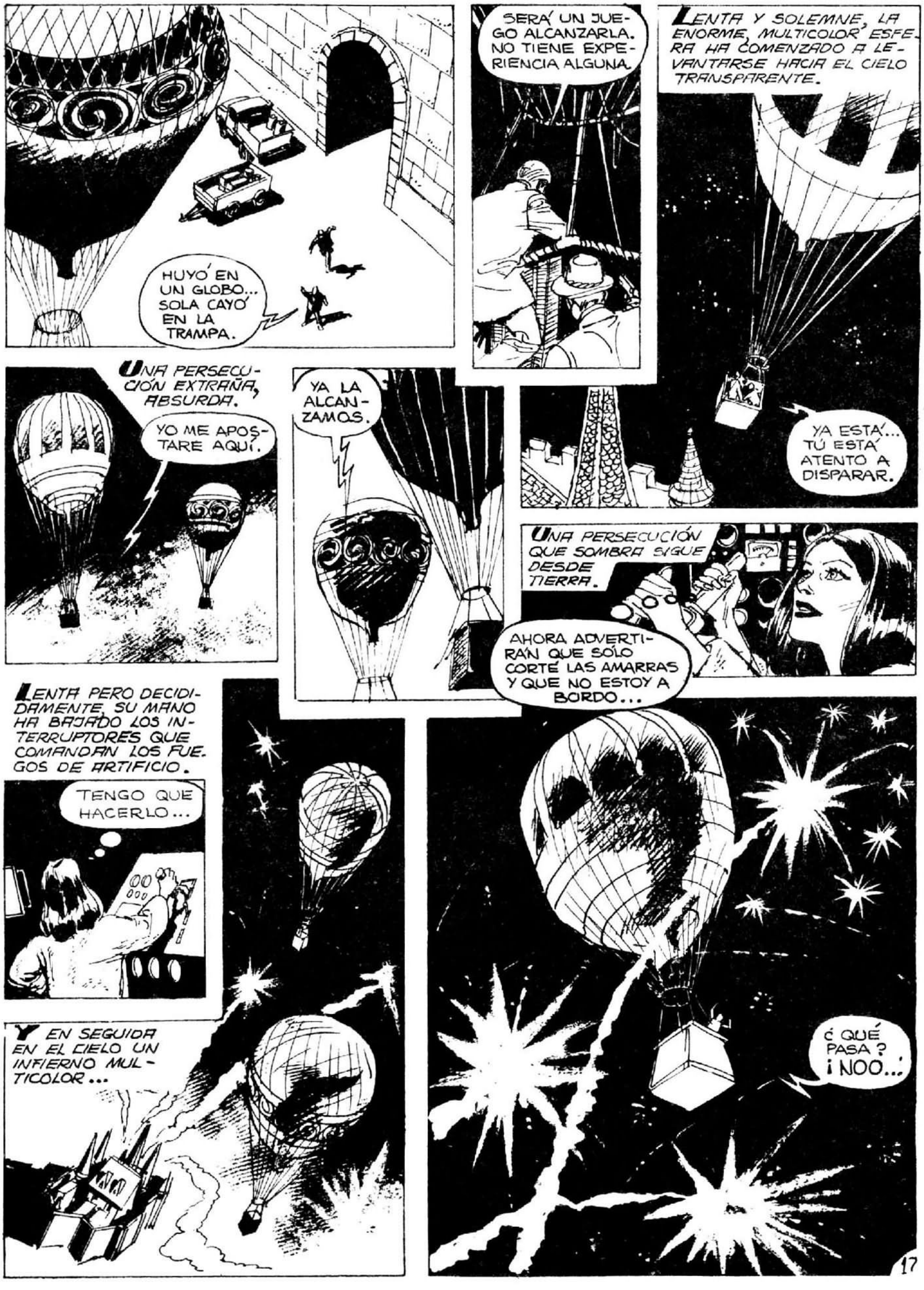

¿NINGUNA HERIDA?
NO, GRACIAS. PERO ME TEMO QUE NO PODAMOS SEGUIR.
RESPECTO A ESO, EL CONDE VON HARTZ ME HA ENCOMENDADO QUE LES OFREZCA SU HOSPITALIDAD...
SERÁ UN PLACER AGRADECÉRSELO PERSONALMENTE...
...PERO SI DEBO SER YO QUIEN LES DÉ MIS EXCUSAS. SI HUBIERA SABIDO QUE EN ESE AUTO VIAJABA UNA REINA COMO USTED, HUBIERA BAJADO PERSONALMENTE...
...Y CON UNA CARROZA TIRADA POR CABALLOS, NO CON UN APARATO MODERNO Y HORRIBLE COMO TODO LO MODERNO...
ES USTED MUY GENTIL, CONDE, PERO NO QUISIERA ABUSAR DE SU HOSPITALIDAD...
¿BROMEA USTED? SU PRESENCIA ME HACE MUY FELIZ Y HARÁ MÁS GRATOS ESTOS DOS DÍAS.
IMAGÍNESE... ESTA NOCHE UNA FIESTA Y MAÑANA, SI COMO CREO, ESTÁ NIEVE CESA, UNA EXPERIENCIA APASIONANTE...
SOBREVOLAREMOS LOS ALPES EN GLOBO.
DEBE... DEBE DE SER MARAVILLOSO.

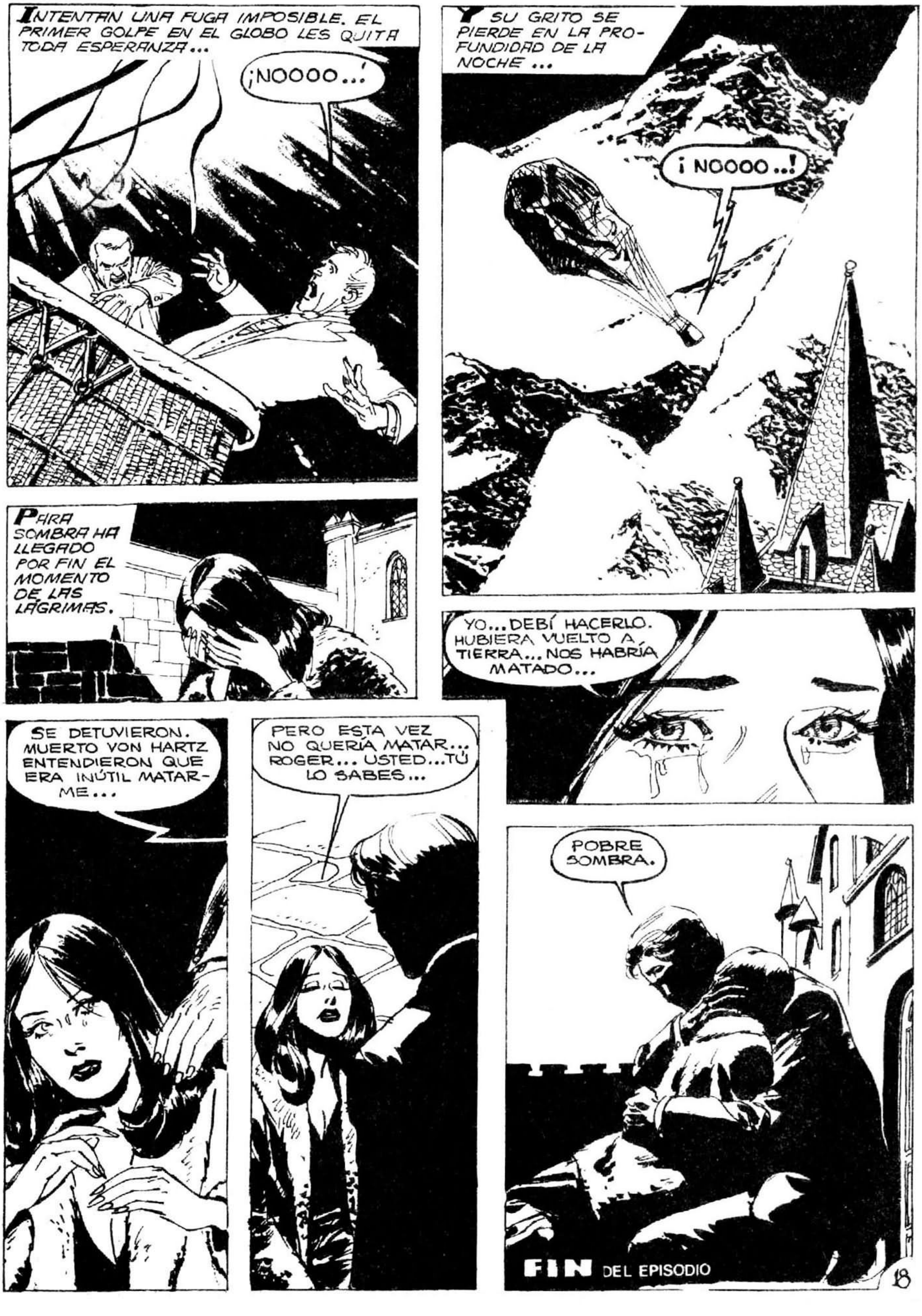

Y POR LA NOCHE, FUEGOS DE ARTIFICIO QUE HE HECHO TRAER DE NÁPOLES, ENTONCES...
CREO QUE NO PODRÉ NEGARME.
ES TRADICIÓN QUE EL DUEÑO DE CASA RECIBA A LOS HUÉSPEDES EN EL UMBRAL DEL SALÓN DE HONOR.
ES USTED FASCINADORA, SOMBRA.
LE AGRADEZCO.
VENGA... LE PRESENTARÉ A LOS OTROS HUÉSPEDES. SUPONGO QUE NO CONOCE A NINGUNO.
NO. CREO QUE NO...
PERO SI ÉSE ES... ES ROGER.
¿ROGER?
¡ROGER RAND...! QUÉ PLACER ENCONTRARLO AQUÍ...
¿QUIÉN? YO...
DEBE HABER UN ERROR... YO SOY EL INGENIERO RANDOLPH MURRAY. NO CONOZCO A NINGÚN ROGER RAND...
...ES INCREÍBLE. UN PARECIDO PERFECTO CON EL PERIODISTA ROGER RAND.


LE RUEGO ME DISCULPE.
POR NADA, SEÑORA... HUBIERA SIDO UN PLACER SER SU AMIGO.
UN PEQUEÑO INCIDENTE. Y LUEGO DE LOS PRIMEROS BAILES, UN PEDIDO QUE TERMINA CON TODOS LOS MALENTENDIDOS.
AUN CUANDO NO SOY ESE AMIGO SUYO, ¿ PUEDO ESPERAR UN BAILE ?
ESTUVO ESPLÉNDIDA, SOMBRA. UNA VERDADERA ACTRIZ.
GRACIAS, ROGER. ESPEREMOS QUE NUESTRO PLAN FUNCIONE.
DESPUÉS DE TODO EL JEFE DEL TRÁFICO DE ARMAS DEBE ESTAR VIGILANDO, AL SABER QUE UN PERIODISTA COMO USTED SE HA INTRODUCIDO AQUÍ BAJO NOMBRE FALSO.
¿ ESTÁ SEGURA QUE ESE TIPO ESTÁ AQUÍ ?
YA SE LO DIJE. FUE JACQUES ARGAU QUIEN ME LO DIJO...
POCOS MINUTOS ANTES DE MORIR...
ES... ES INÚTIL, SOMBRA... NO MEREZCO SALVARME... NO SOY QUIEN USTED CREE...
YO... YO TENGO MUCHOS MUERTOS SOBRE MI CONCIENCIA...
LO SÉ, JACQUES.
¿ LO SABE ?... PERO ENTONCES... DEBE SATISFACER UN DESEO MÍO... DEBE DESTRUIR AL JEFE DE ESTE MALDITO COMERCIO...
¿ QUIÉN ES, JACQUES?
YO... YO NO LO SÉ... SIEMPRE ME RECIBIÓ EN UN LUGAR SECRETO, ADONDE ME LLEVABAN CON LOS OJOS VENDADOS... Y SU ROSTRO ESTABA SIEMPRE EN LAS SOMBRAS.


AUN SU VOZ ERA IRRECONOCIBLE, COMO DISTORSIONADA POR UN ECO EXTRAÑO... PERO... LA ÚLTIMA VEZ COMETIÓ UN ERROR...
¿ UN ERROR ?
SÍ... SOBRE UNA MESITA NOTÉ UNA TARJETA... UNA INVITACIÓN PARA UN WEEK-END EN EL CASTILLO DE LOS VON HARTZ... ÉL IRÁ ALLÍ DENTRO DE DIEZ DÍAS...
TENÍA QUE ACTUAR, ¿ENTIENDE?
¿ Y ME LLAMÓ A MÍ ?... ¿ POR QUÉ ?
BUENO... LA EMPRESA ERA QUIZÁ DEMASIADO DIFÍCIL PARA MÍ SOLA, Y ES CLARO QUE NO PODÍA DIRIGIRME A LA POLICÍA...
¿ ES TODO ?
¿NO SERÁ QUE HA COMPRENDIDO QUE MATAR NO SIRVE DE NADA ?¿ NO SERÁ TAMBIÉN PORQUE HA SENTIDO ALGO ?
ÉL LA HA APRETADO CONTRA SÍ UN POCO MÁS FIRMEMENTE.
ALGO QUE TAMBIÉN YO HE INTENTADO RECHAZAR, INÚTILMENTE...
NO.
POR QUÉ HA SENTIDO AQUEL SALTO EN EL CORAZÓN ?¿ POR QUÉ SINTIÓ CASI MIEDO ?
SE EQUIVOCA, ROGER... SE EQUIVOCA.
SOMBRA SE HA RETIRADO A SU HABITACIÓN CON LA MENTE POBLADA DE MIL PENSAMIENTOS.
¿ TODO EN MARCHA, MEINE LADY ?
SÍ, DE ACUERDO AL PLAN. HE PROCEDIDO A DESENMASCARAR A ROGER RAND DELANTE DE TODOS...

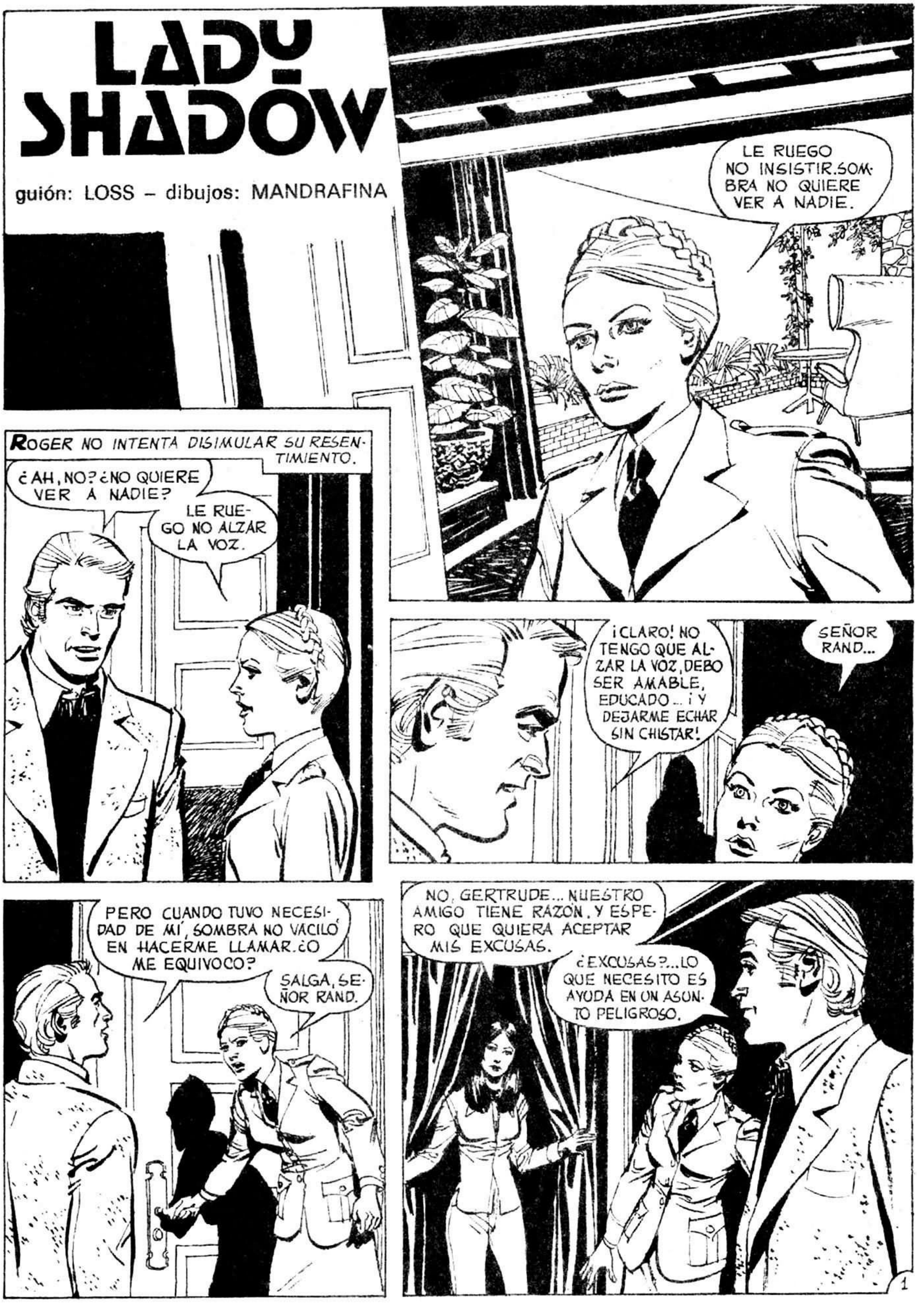

SI EL MISTERIOSO JEFE ESTÁ ENTRE LOS HUÉSPEDES, SOSPECHARÁ. UN NOMBRE COMO EL DE RAND ES DEMASIADO CONOCIDO...
SE HA INTERRUMPIDO REPENTINAMENTE, COMO SI AQUELLO QUE SINTIÓ ADENTRO TODA LA NOCHE SE HICIESE CLARO DE GOLPE.
SÍ, SI ES UN HUÉSPED.
¿ QUÉ QUIERE DECIR ?
¿ RECUERDAS LO QUE DIJO JACQUES A PROPÓSITO DE LA VOZ DEL JEFE Y DEL ECO ?
¡ MEIN GOTT ! ¿ PIENSA USTED QUE ?...
ASÍ ES. QUIZÁ EL MISTERIOSO JEFE NO ES UN HUÉSPED. QUIZÁ AQUEL ECO ERA PRODUCIDO POR EL TECHO ALTO DEL CASTILLO.
¡ VON HARTZ !... ¡ PODRÍA SER ÉL !
...ENTONCES ROGER ESTÁ EN PELIGRO. UNA COSA ERA PROVOCAR A UN HOMBRE LEJOS DE LOS SUYOS. OTRA COSA ES CAZARLO EN SU REDIL. TENGO QUE AVISARLE.
UNA DESESPERADA CARRERA POR LOS CORREDORES APENAS ILUMINADOS...
UNA CARRERA INÚTIL.
¡ ROGER ! ¡ DIOS MÍO !
¡ HUYE ! ¡ QUE UNO VENGA CONMIGO !
SE PRECIPITA AFUERA, AL PATIO LLENO DE NIEVE. UNA BREVE INDECISIÓN.
¿ DÓNDE DIABLOS ?

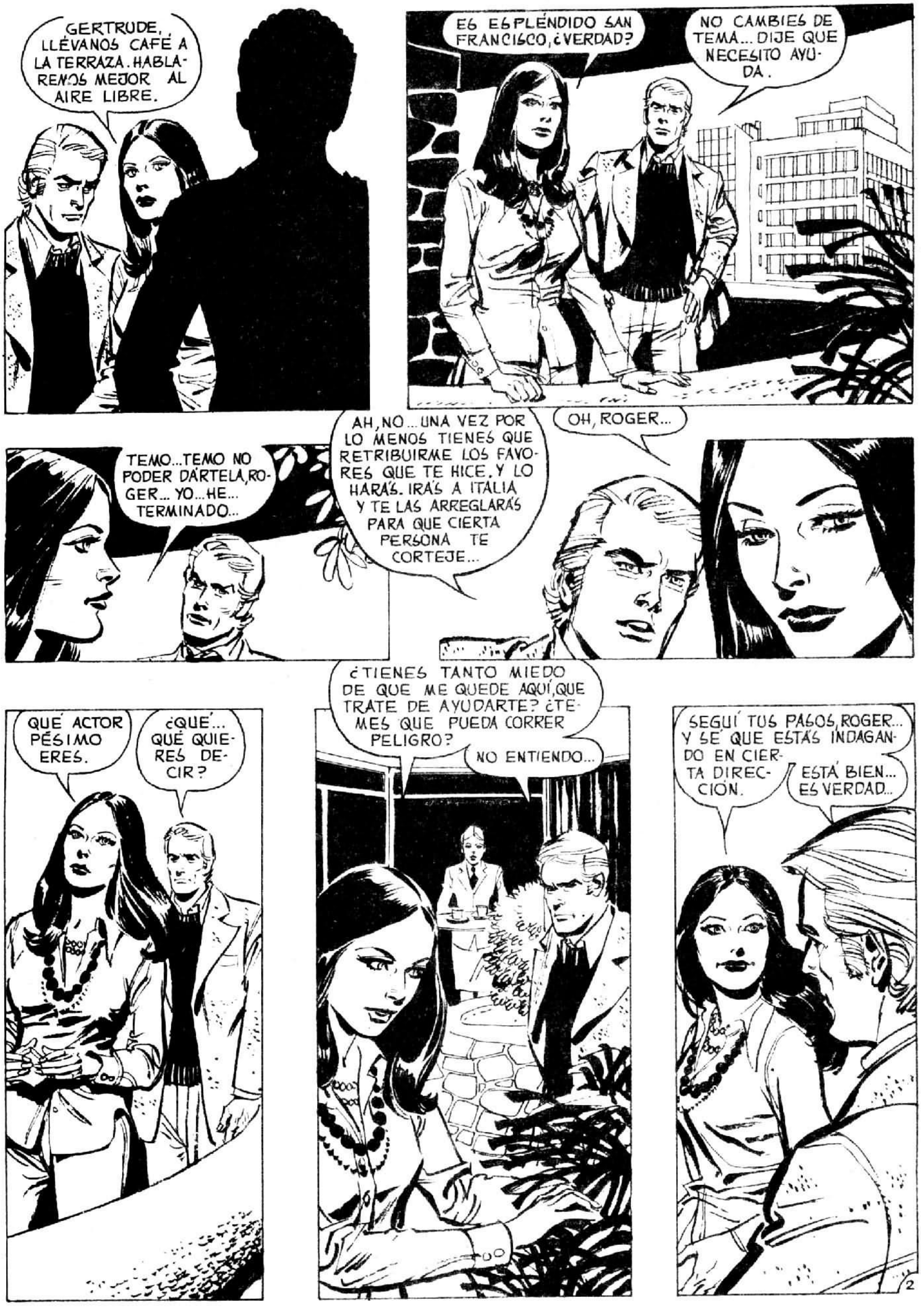

HUYÓ EN UN GLOBO... SOLA CAYÓ EN LA TRAMPA.
SERÁ UN JUEGO ALCANZARLA. NO TIENE EXPERIENCIA ALGUNA.
LENTA Y SOLEMNE, LA ENORME, MULTICOLOR ESFERA HA COMENZADO A LEVANTARSE HACIA EL CIELO TRANSPARENTE.
YA ESTÁ... TÚ ESTÁ ATENTO A DISPARAR.
UNA PERSECUCIÓN EXTRAÑA, ABSURDA.
YO ME APOSTARE AQUÍ.
YA LA ALCANZAMOS.
UNA PERSECUCIÓN QUE SOMBRA SIGUE DESDE TIERRA.
AHORA ADVERTIRÁN QUE SÓLO CORTÉ LAS AMARRAS Y QUE NO ESTOY A BORDO...
LENTA PERO DECIDIDAMENTE, SU MANO HA BAJADO LOS INTERRUPTORES QUE COMANDAN LOS FUEGOS DE ARTIFICIO.
TENGO QUE HACERLO...
Y EN SEGUIDA EN EL CIELO UN INFIERNO MULTICOLOR...
¿QUÉ PASA? ¡NOO...!

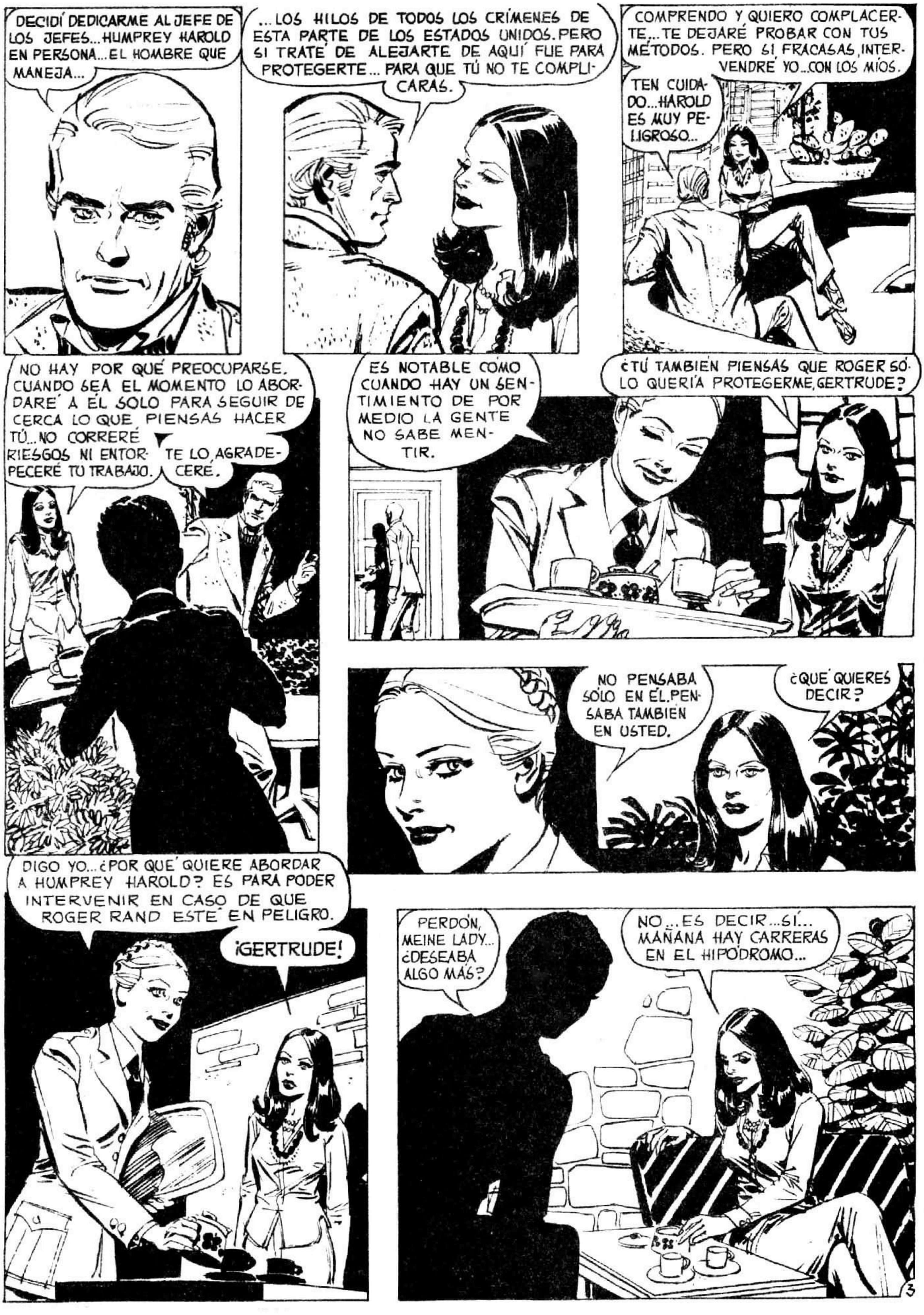

INTENTAN UNA FUGA IMPOSIBLE. EL PRIMER GOLPE EN EL GLOBO LES QUITA TODA ESPERANZA...
¡NOOOO...!
Y SU GRITO SE PIERDE EN LA PROFUNDIDAD DE LA NOCHE ...
¡NOOOO...!
PARA SOMBRA HA LLEGADO POR FIN EL MOMENTO DE LAS LÁGRIMAS.
YO... DEBÍ HACERLO. HUBIERA VUELTO A TIERRA... NOS HABRÍA MATADO...
SE DETUVIERON. MUERTO VON HARTZ ENTENDIERON QUE ERA INÚTIL MATARME...
PERO ESTA VEZ NO QUERÍA MATAR... ROGER... USTED... TÚ LO SABES...
POBRE SOMBRA.
FIN DEL EPISODIO

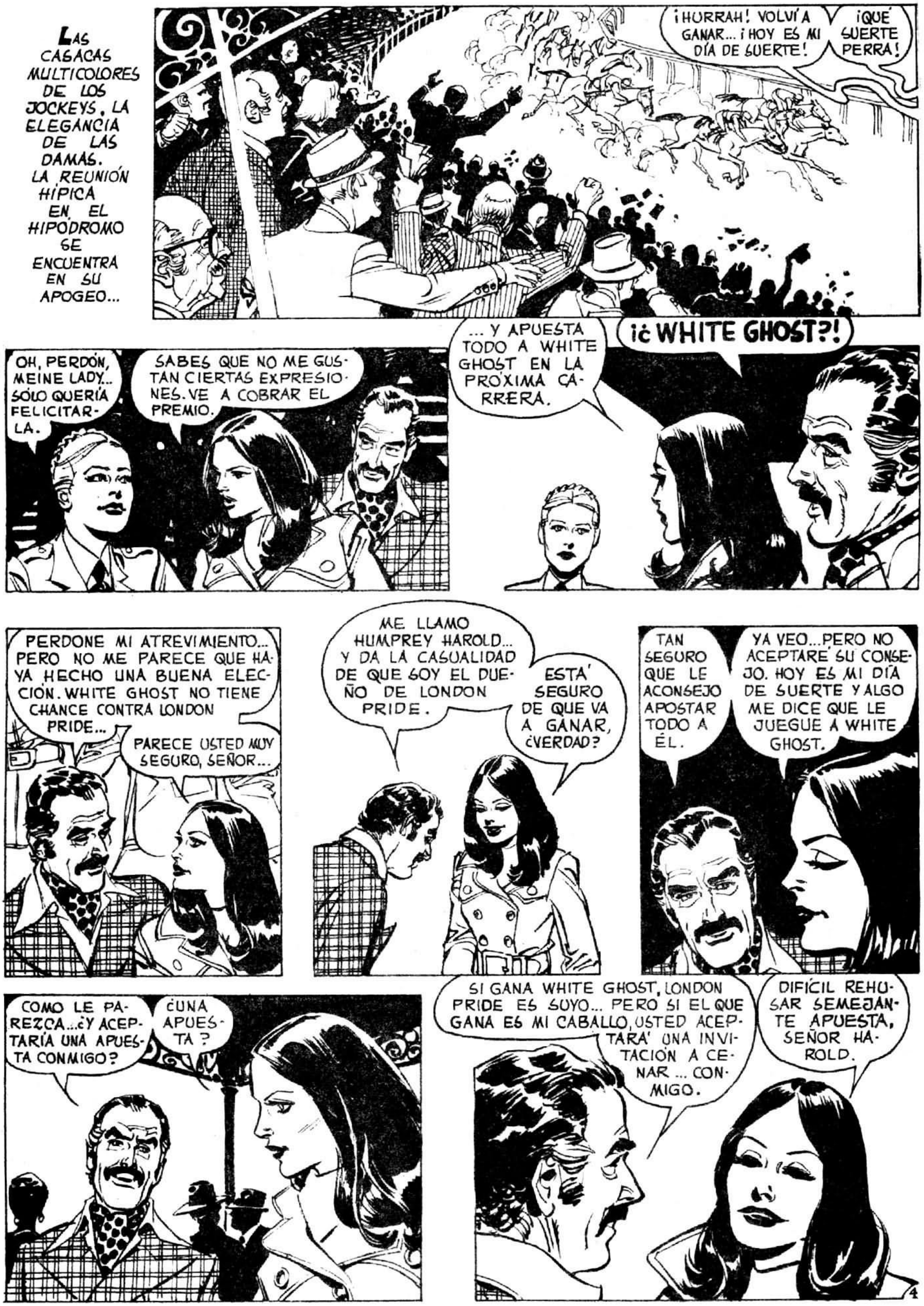
LADY SHADOW

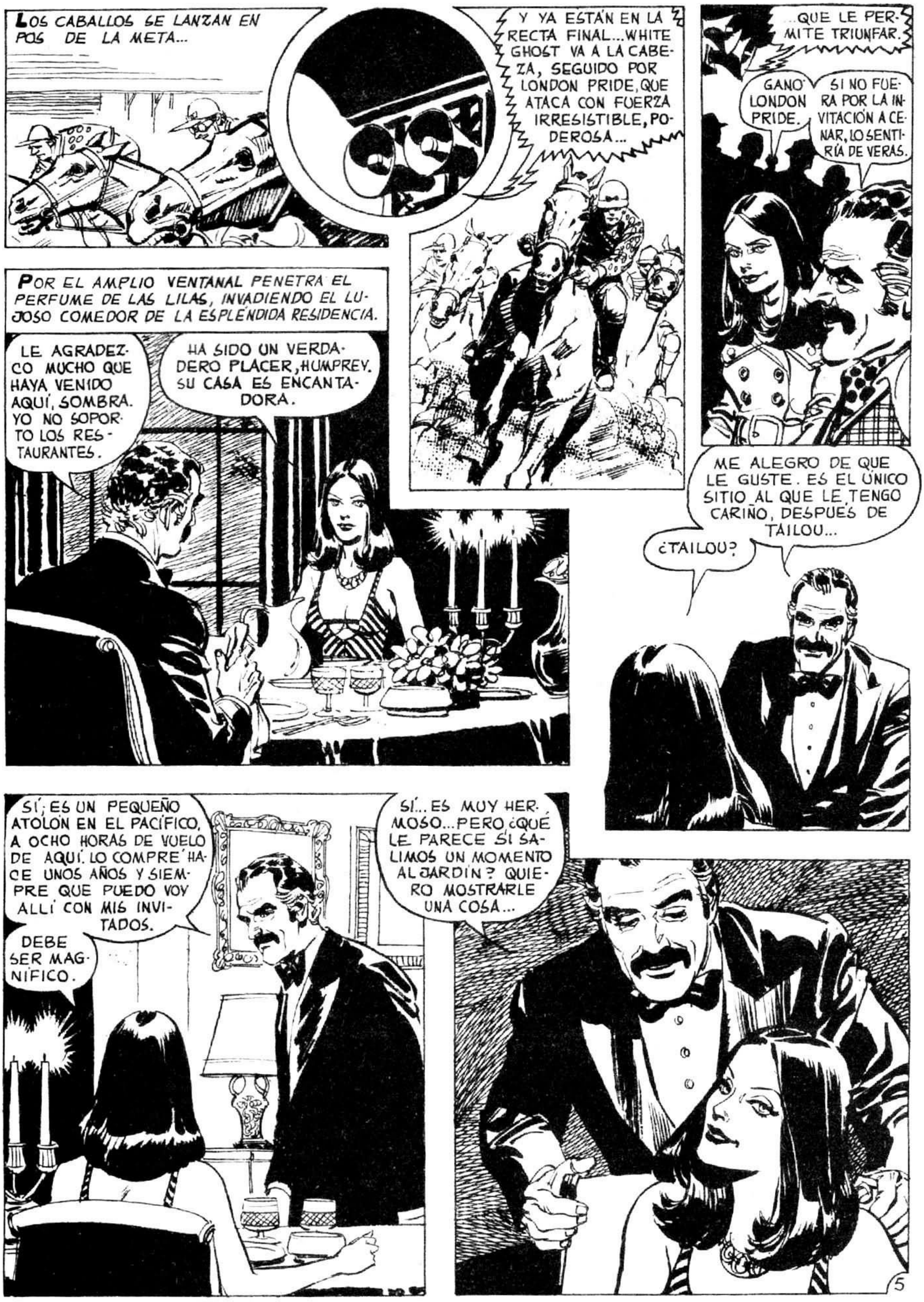
guión: LOSS – dibujos: MANDRAFINA

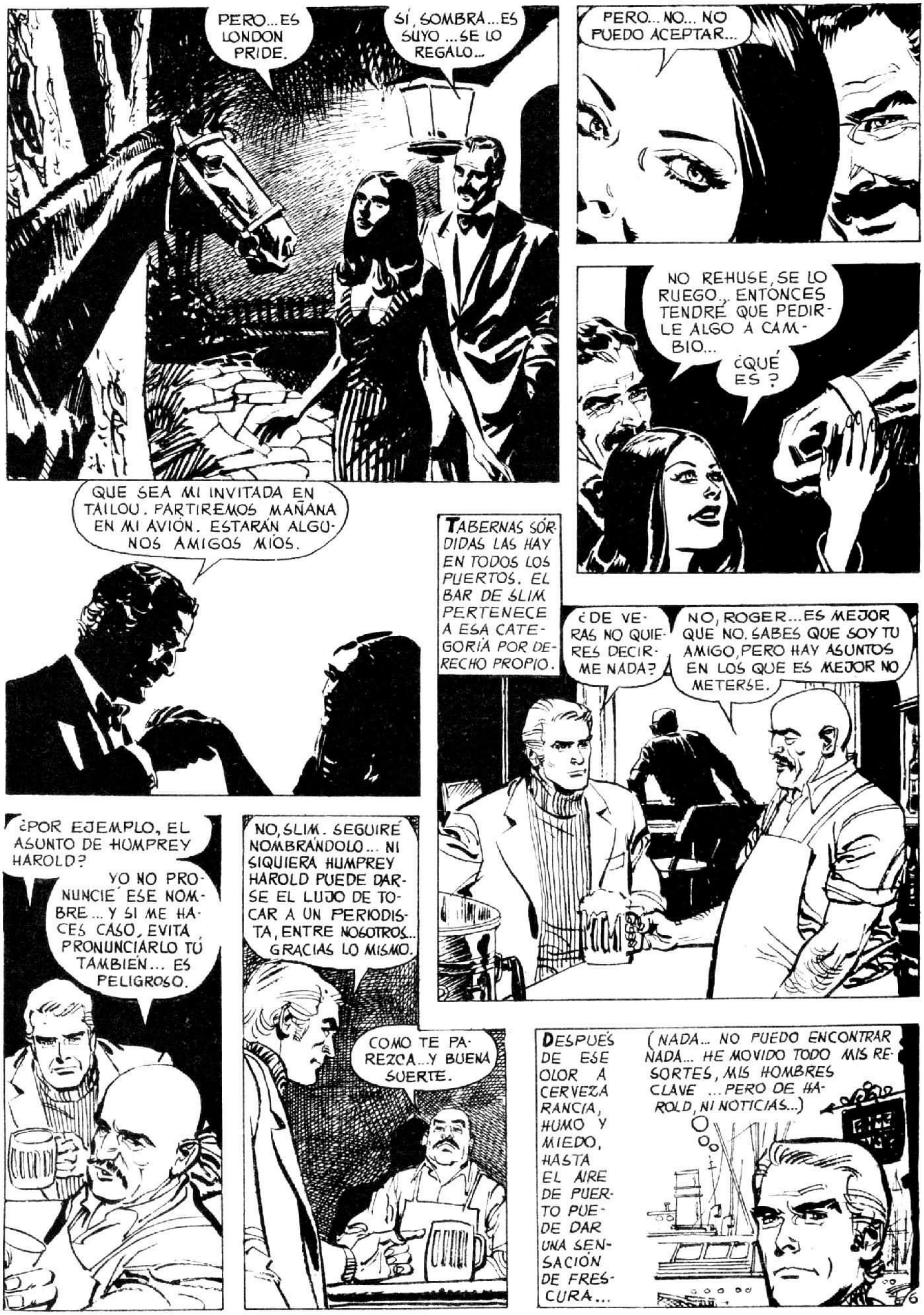

LE RUEGO NO INSISTIR. SOMBRA NO QUIERE VER A NADIE.
ROGER NO INTENTA DISIMULAR SU RESENTIMIENTO.
¿AH, NO? ¿NO QUIERE VER A NADIE?
LE RUEGO NO ALZAR LA VOZ.
¡CLARO! NO TENGO QUE ALZAR LA VOZ, DEBO SER AMABLE, EDUCADO... ¡Y DEJARME ECHAR SIN CHISTAR!
SEÑOR RAND...
PERO CUANDO TUVO NECESIDAD DE MÍ, SOMBRA NO VACILÓ EN HACERME LLAMAR. ¿O ME EQUIVOCO?
SALGA, SEÑOR RAND.
NO, GERTRUDE... NUESTRO AMIGO TIENE RAZÓN, Y ESPERO QUE QUIERA ACEPTAR MIS EXCUSAS.
¿EXCUSAS?... LO QUE NECESITO ES AYUDA EN UN ASUNTO PELIGROSO.

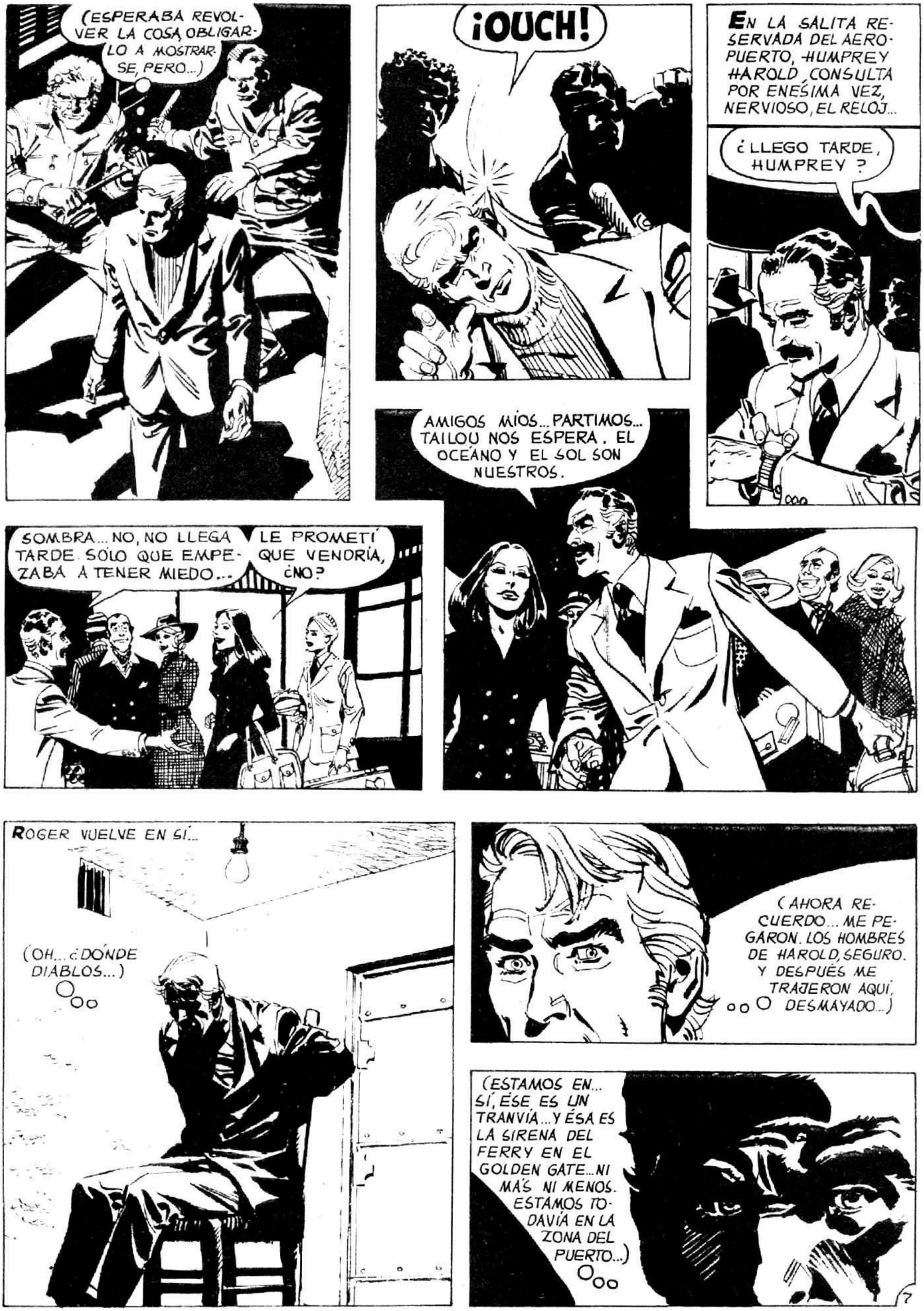

GERTRUDE, LLÉVANOS CAFÉ A LA TERRAZA. HABLAREMOS MEJOR AL AIRE LIBRE.
ES ESPLÉNDIDO SAN FRANCISCO, ¿VERDAD?
NO CAMBIES DE TEMA... DIJE QUE NECESITO AYUDA.
TEMO...TEMO NO PODER DÁRTELA, ROGER... YO...HE... TERMINADO...
AH, NO... UNA VEZ POR LO MENOS TIENES QUE RETRIBUIRME LOS FAVORES QUE TE HICE. Y LO HARÁS. IRÁS A ITALIA Y TE LAS ARREGLARÁS PARA QUE CIERTA PERSONA TE CORTEJE...
OH, ROGER...
QUÉ ACTOR PÉSIMO ERES.
¿QUÉ... QUÉ QUIERES DECIR?
¿TIENES TANTO MIEDO DE QUE ME QUEDE AQUÍ, QUE TRATE DE AYUDARTE? ¿TEMES QUE PUEDA CORRER PELIGRO?
NO ENTIENDO...
SEGUÍ TUS PASOS, ROGER... Y SÉ QUE ESTÁS INDAGANDO EN CIERTA DIRECCIÓN.
ESTÁ BIEN... ES VERDAD...

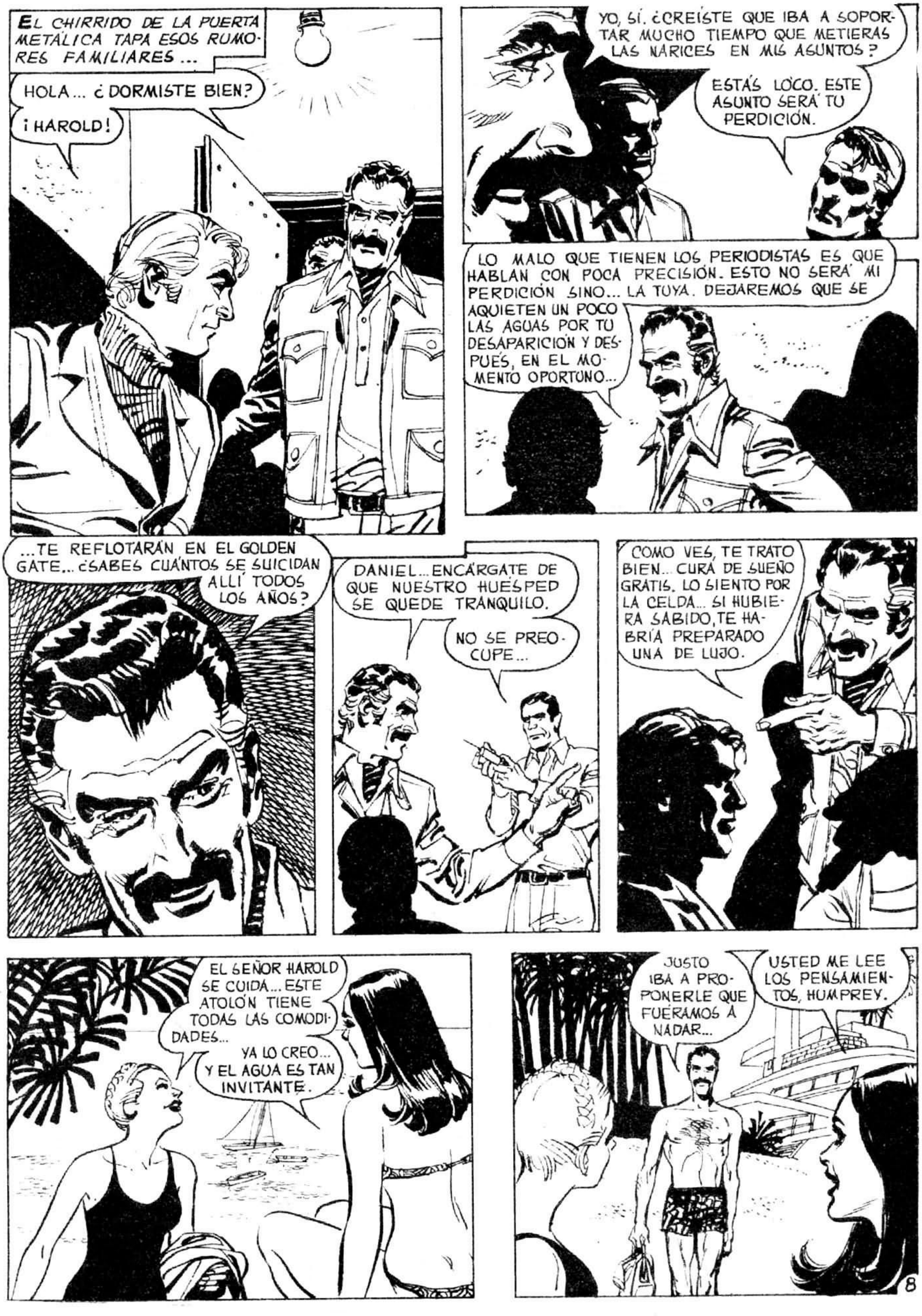

DECIDÍ DEDICARME AL JEFE DE LOS JEFES... HUMPREY HAROLD EN PERSONA... EL HOMBRE QUE MANEJA...
...LOS HILOS DE TODOS LOS CRÍMENES DE ESTA PARTE DE LOS ESTADOS UNIDOS. PERO SI TRATÉ DE ALEJARTE DE AQUÍ FUE PARA PROTEGERTE... PARA QUE TÚ NO TE COMPLICARAS.
COMPRENDO Y QUIERO COMPLACERTE... TE DEJARÉ PROBAR CON TUS MÉTODOS. PERO SI FRACASAS, INTERVENDRÉ YO... CON LOS MÍOS.
TEN CUIDADO... HAROLD ES MUY PELIGROSO...
NO HAY POR QUÉ PREOCUPARSE. CUANDO SEA EL MOMENTO LO ABORDARÉ A ÉL SOLO PARA SEGUIR DE CERCA LO QUE PIENSAS HACER TÚ... NO CORRERÉ RIESGOS NI ENTORPECERÉ TU TRABAJO.
TE LO AGRADECERÉ.
ES NOTABLE CÓMO CUANDO HAY UN SENTIMIENTO DE POR MEDIO LA GENTE NO SABE MENTIR.
¿TÚ TAMBIEN PIENSAS QUE ROGER SÓLO QUERÍA PROTEGERME, GERTRUDE?
NO PENSABA SÓLO EN EL. PENSABA TAMBIEN EN USTED.
¿QUÉ QUIERES DECIR?
DIGO YO... ¿POR QUÉ QUIERE ABORDAR A HUMPREY HAROLD? ES PARA PODER INTERVENIR EN CASO DE QUE ROGER RAND ESTÉ EN PELIGRO.
¡GERTRUDE!
PERDÓN, MEINE LADY... ¿DESEABA ALGO MÁS?
NO... ES DECIR... SÍ... MAÑANA HAY CARRERAS EN EL HIPÓDROMO...

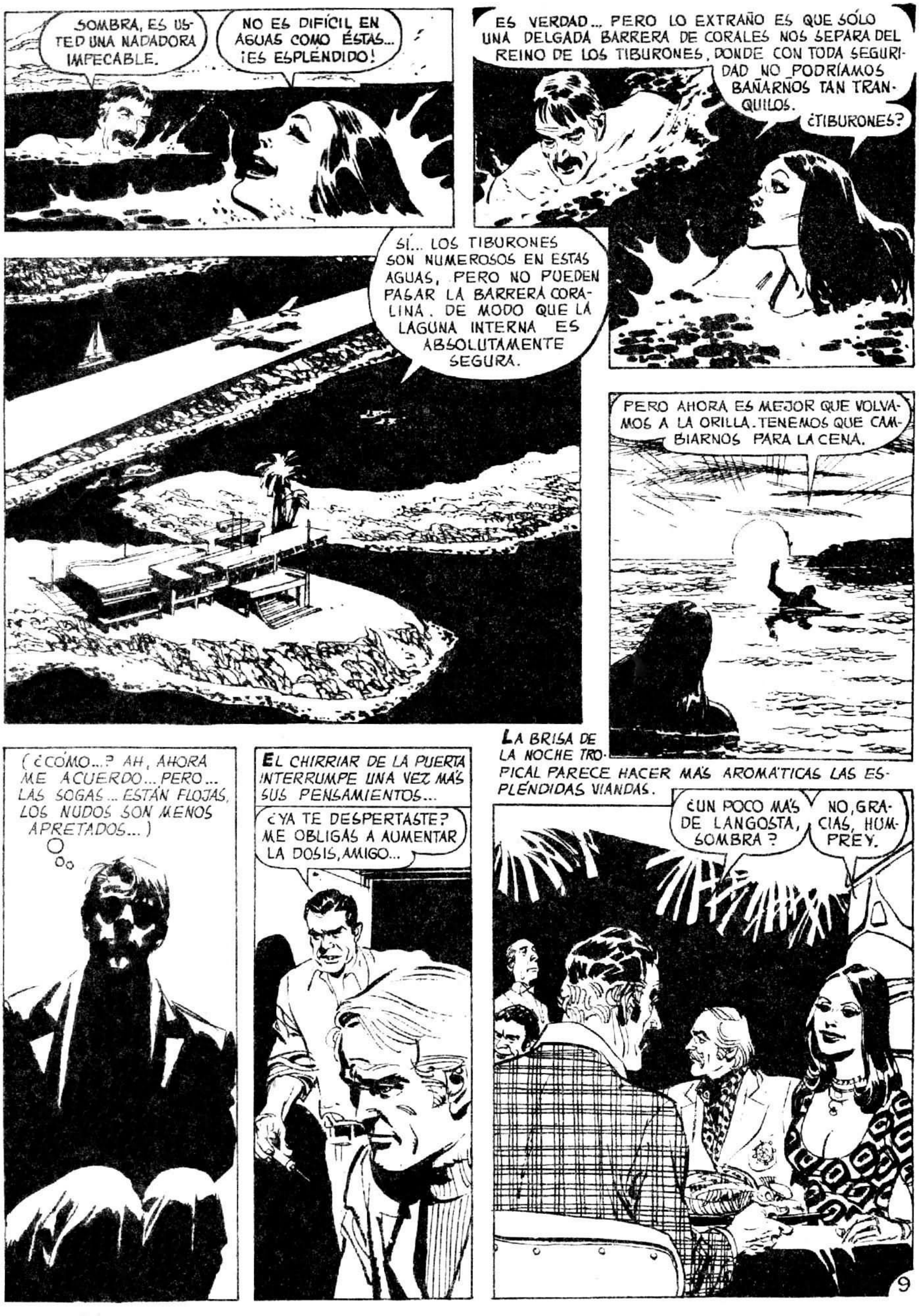

LAS CASACAS MULTICOLORES DE LOS JOCKEYS, LA ELEGANCIA DE LAS DAMAS. LA REUNIÓN HÍPICA EN EL HIPÓDROMO SE ENCUENTRA EN SU APOGEO...
¡HURRAH! VOLVÍ A GANAR... ¡HOY ES MI DÍA DE SUERTE!
¡QUÉ SUERTE PERRA!
OH, PERDÓN, MEINE LADY... SÓLO QUERÍA FELICITARLA.
SABES QUE NO ME GUSTAN CIERTAS EXPRESIONES. VE A COBRAR EL PREMIO.
... Y APUESTA TODO A WHITE GHOST EN LA PRÓXIMA CARRERA.
¡¿WHITE GHOST?!
PERDONE MI ATREVIMIENTO... PERO NO ME PARECE QUE HAYA HECHO UNA BUENA ELECCIÓN. WHITE GHOST NO TIENE CHANCE CONTRA LONDON PRIDE...
PARECE USTED MUY SEGURO, SEÑOR...
ME LLAMO HUMPREY HAROLD... Y DA LA CASUALIDAD DE QUE SOY EL DUEÑO DE LONDON PRIDE.
ESTÁ SEGURO DE QUE VA A GANAR, ¿VERDAD?
TAN SEGURO QUE LE ACONSEJO APOSTAR TODO A ÉL.
YA VEO... PERO NO ACEPTARÉ SU CONSEJO. HOY ES MI DÍA DE SUERTE Y ALGO ME DICE QUE LE JUEGUE A WHITE GHOST.
COMO LE PAREZCA... ¿Y ACEPTARÍA UNA APUESTA CONMIGO?
¿UNA APUESTA?
SI GANA WHITE GHOST, LONDON PRIDE ES SUYO... PERO SI EL QUE GANA ES MI CABALLO, USTED ACEPTARÁ UNA INVITACIÓN A CENAR... CONMIGO.
DIFÍCIL REHUSAR SEMEJANTE APUESTA, SEÑOR HAROLD.

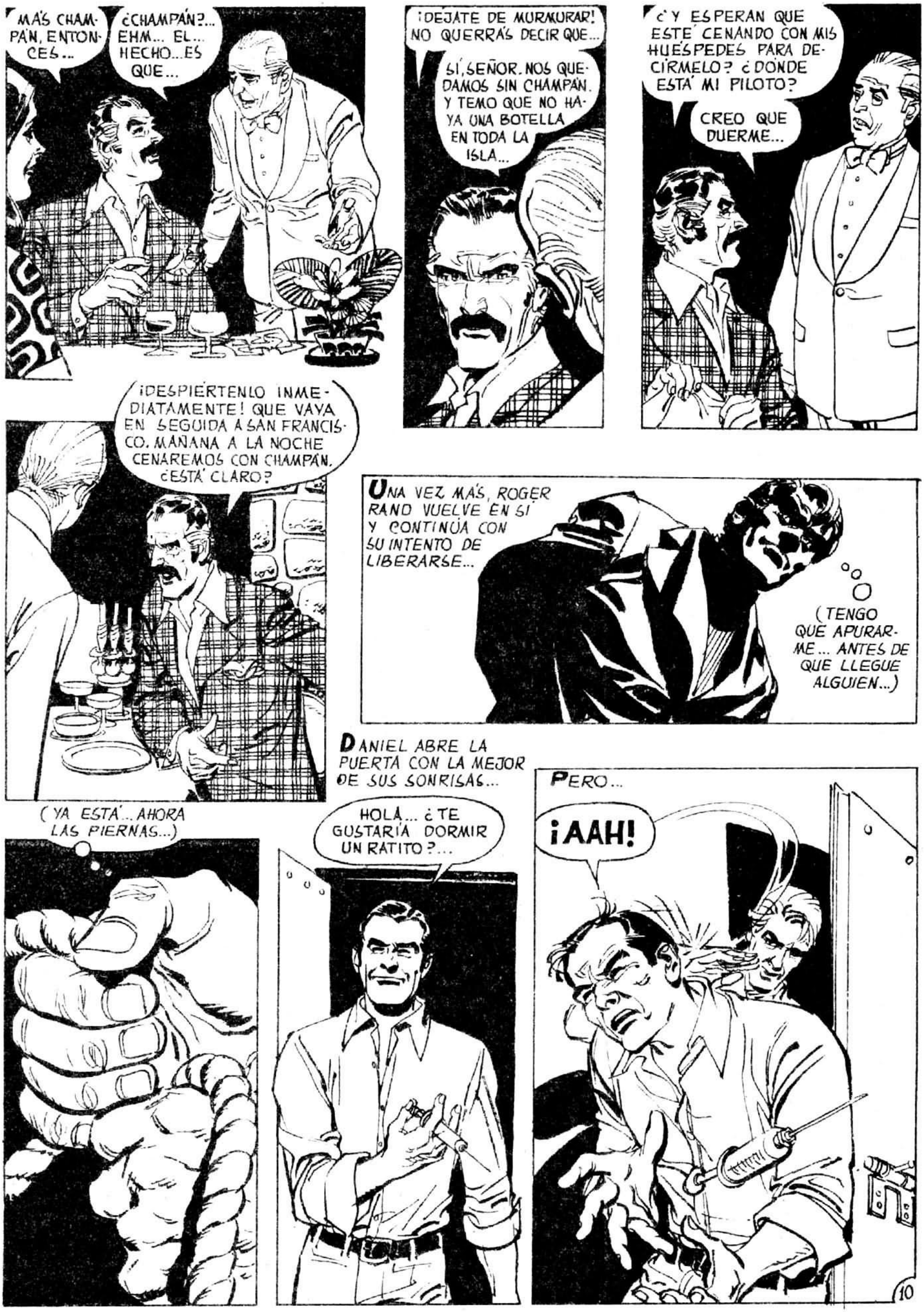

LOS CABALLOS SE LANZAN EN POS DE LA META...
Y YA ESTÁN EN LA RECTA FINAL... WHITE GHOST VA A LA CABEZA, SEGUIDO POR LONDON PRIDE, QUE ATACA CON FUERZA IRRESISTIBLE, PODEROSA...
...QUE LE PERMITE TRIUNFAR.
GANÓ LONDON PRIDE.
SI NO FUERA POR LA INVITACIÓN A CENAR, LO SENTIRÍA DE VERAS.
POR EL AMPLIO VENTANAL PENETRA EL PERFUME DE LAS LILAS, INVADIENDO EL LUJOSO COMEDOR DE LA ESPLÉNDIDA RESIDENCIA.
LE AGRADEZCO MUCHO QUE HAYA VENIDO AQUÍ, SOMBRA. YO NO SOPORTO LOS RESTAURANTES.
HA SIDO UN VERDADERO PLACER, HUMPREY. SU CASA ES ENCANTADORA.
ME ALEGRO DE QUE LE GUSTE. ES EL ÚNICO SITIO AL QUE LE TENGO CARIÑO, DESPUÉS DE TAILOU...
¿TAILOU?
SÍ; ES UN PEQUEÑO ATOLÓN EN EL PACÍFICO, A OCHO HORAS DE VUELO DE AQUÍ. LO COMPRÉ HACE UNOS AÑOS Y SIEMPRE QUE PUEDO VOY ALLÍ CON MIS INVITADOS.
DEBE SER MAGNÍFICO.
SÍ... ES MUY HERMOSO... PERO ¿QUÉ LE PARECE SI SALIMOS UN MOMENTO AL JARDÍN? QUIERO MOSTRARLE UNA COSA...

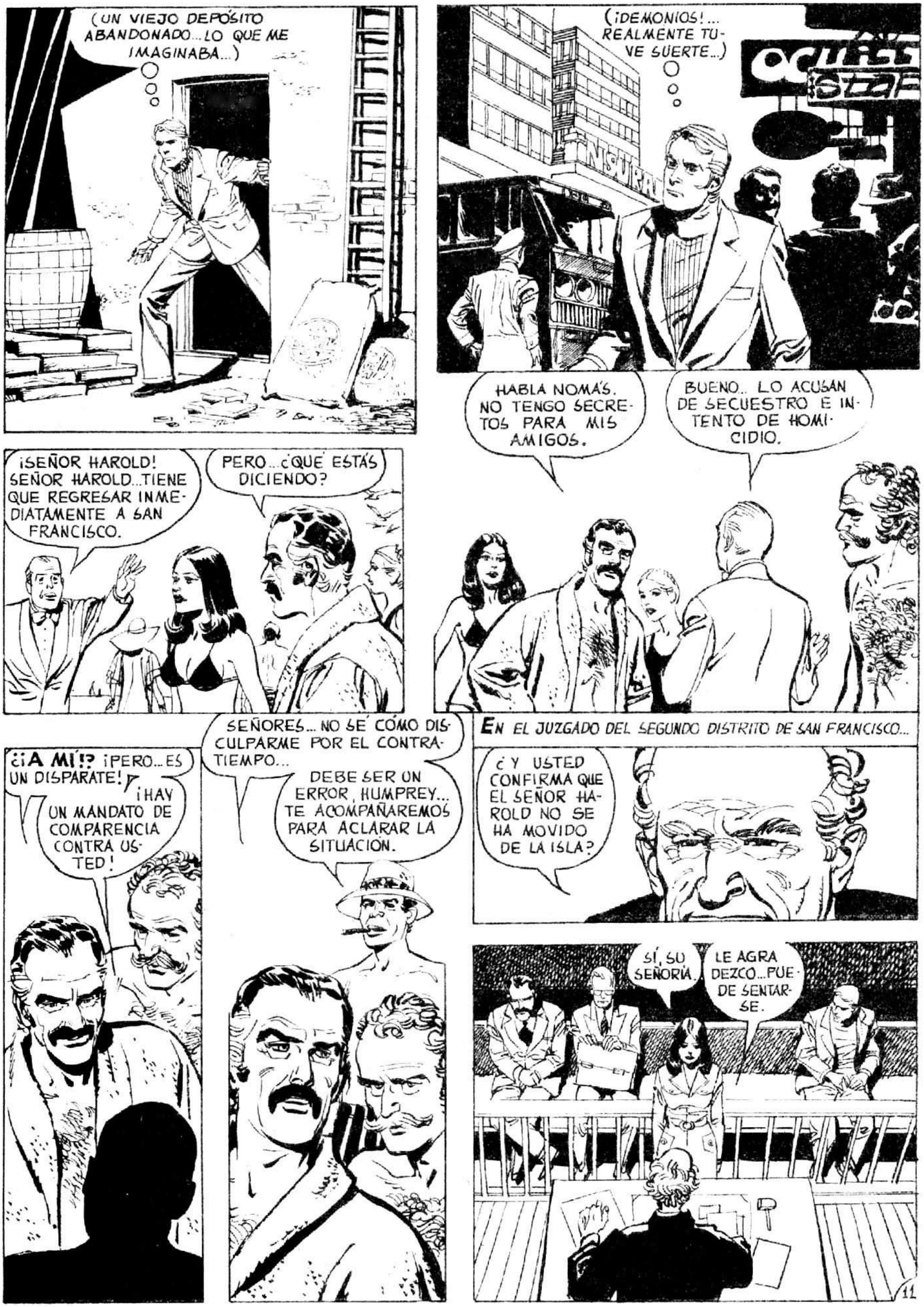

PERO... ES LONDON PRIDE.
SÍ, SOMBRA... ES SUYO ... SE LO REGALO...
PERO... NO... NO PUEDO ACEPTAR...
NO REHUSE, SE LO RUEGO... ENTONCES TENDRÉ QUE PEDIRLE ALGO A CAMBIO...
¿QUÉ ES?
QUE SEA MI INVITADA EN TAILOU. PARTIREMOS MAÑANA EN MI AVIÓN. ESTARÁN ALGUNOS AMIGOS MÍOS.
TABERNAS SÓRDIDAS LAS HAY EN TODOS LOS PUERTOS. EL BAR DE SLIM PERTENECE A ESA CATEGORÍA POR DERECHO PROPIO.
¿DE VERAS NO QUIERES DECIRME NADA?
NO, ROGER... ES MEJOR QUE NO. SABES QUE SOY TU AMIGO, PERO HAY ASUNTOS EN LOS QUE ES MEJOR NO METERSE.
¿POR EJEMPLO, EL ASUNTO DE HUMPREY HAROLD?
YO NO PRONUNCIÉ ESE NOMBRE... Y SI ME HACES CASO, EVITA PRONUNCIARLO TÚ TAMBIEN... ES PELIGROSO.
NO, SLIM. SEGUIRÉ NOMBRÁNDOLO... NI SIQUIERA HUMPREY HAROLD PUEDE DARSE EL LUJO DE TOCAR A UN PERIODISTA, ENTRE NOSOTROS... GRACIAS LO MISMO.
COMO TE PAREZCA... Y BUENA SUERTE.
DESPUÉS DE ESE OLOR A CERVEZA RANCIA, HUMO Y MIEDO, HASTA EL AIRE DE PUERTO PUEDE DAR UNA SENSACIÓN DE FRESCURA...
(NADA... NO PUEDO ENCONTRAR NADA... HE MOVIDO TODO MIS RESORTES, MIS HOMBRES CLAVE ...PERO DE HAROLD, NI NOTICIAS...)

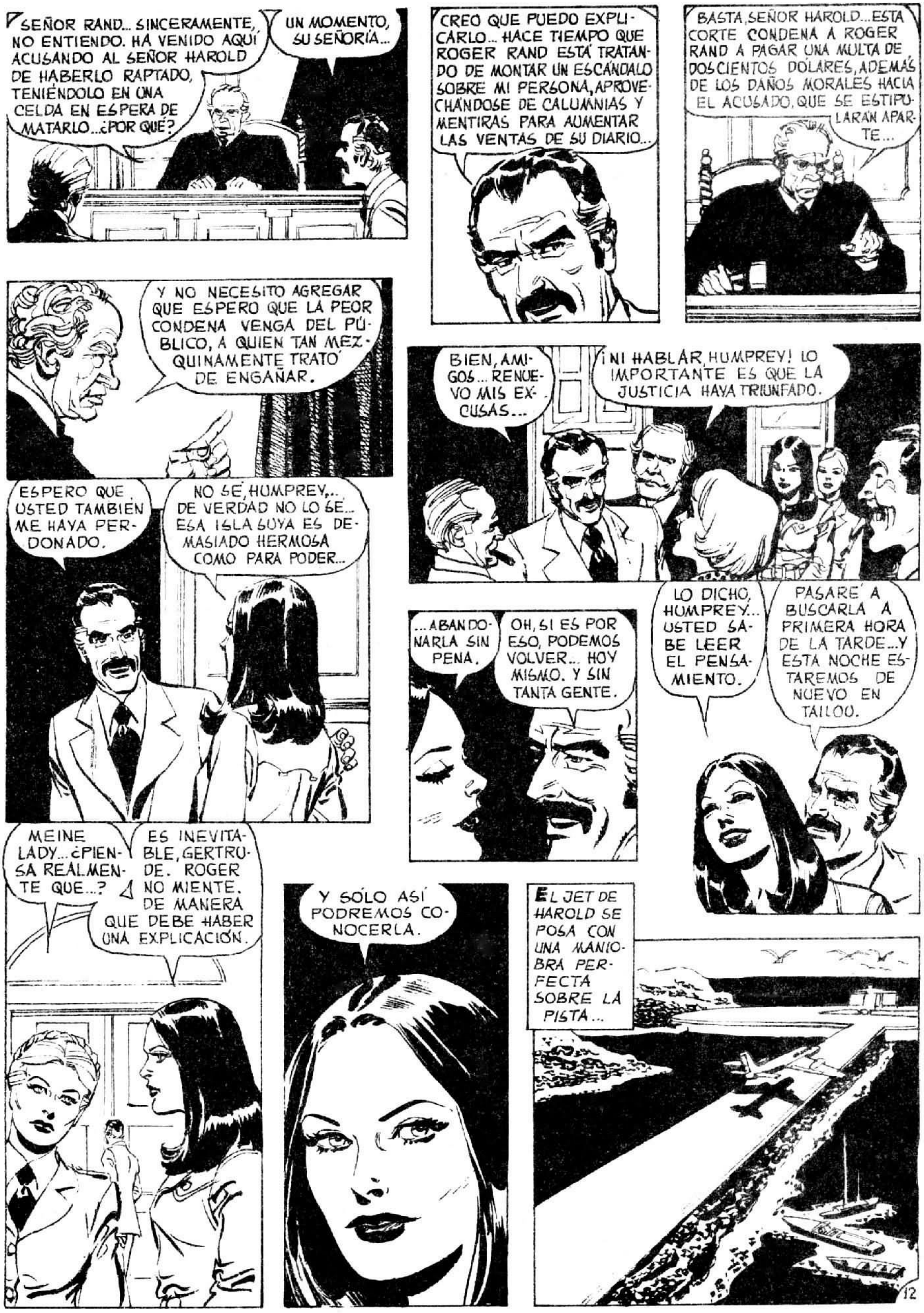

(ESPERABA REVOLVER LA COSA, OBLIGARLO A MOSTRARSE, PERO...)
¡OUCH!
EN LA SALITA RESERVADA DEL AEROPUERTO, HUMPREY HAROLD CONSULTA POR ENÉSIMA VEZ, NERVIOSO, EL RELOJ...
¿LLEGO TARDE, HUMPREY?
SOMBRA... NO, NO LLEGA TARDE. SÓLO QUE EMPEZABA A TENER MIEDO...
LE PROMETÍ QUE VENDRÍA, ¿NO?
AMIGOS MÍOS... PARTIMOS... TAILOU NOS ESPERA. EL OCÉANO Y EL SOL SON NUESTROS.
ROGER VUELVE EN SÍ...
(OH... ¿DÓNDE DIABLOS...)
(AHORA RECUERDO... ME PEGARON. LOS HOMBRES DE HAROLD, SEGURO. Y DESPUÉS ME TRAJERON AQUÍ, DESMAYADO...)
(ESTAMOS EN... SÍ, ÉSE ES UN TRANVÍA... Y ÉSA ES LA SIRENA DEL FERRY EN EL GOLDEN GATE... NI MÁS NI MENOS. ESTAMOS TODAVÍA EN LA ZONA DEL PUERTO...)

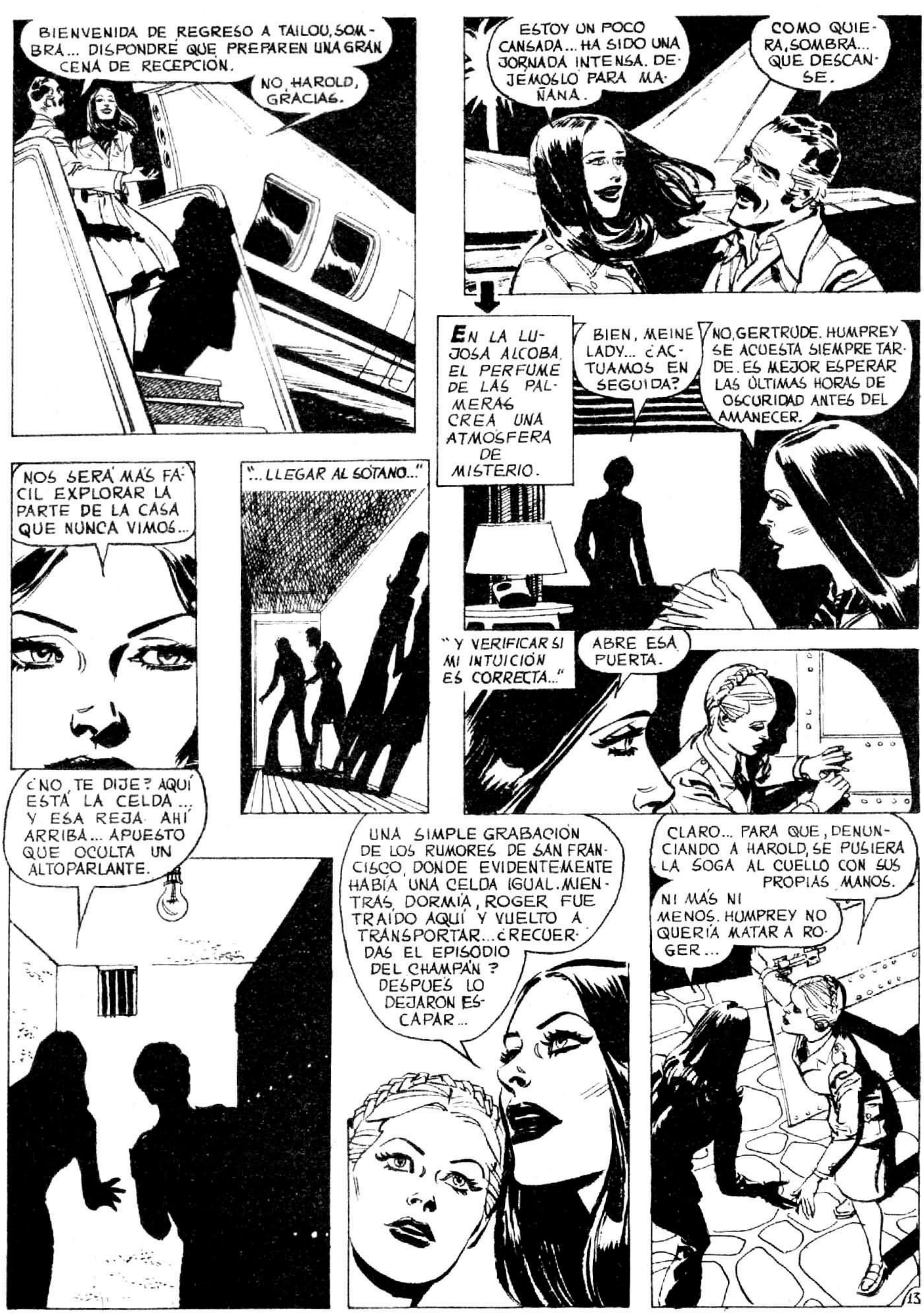

EL CHIRRIDO DE LA PUERTA METÁLICA TAPA ESOS RUMORES FAMILIARES...
HOLA... ¿DORMISTE BIEN?
¡HAROLD!
YO, SÍ. ¿CREÍSTE QUE IBA A SOPORTAR MUCHO TIEMPO QUE METIERAS LAS NARICES EN MIS ASUNTOS?
ESTÁS LOCO. ESTE ASUNTO SERÁ TU PERDICIÓN.
LO MALO QUE TIENEN LOS PERIODISTAS ES QUE HABLAN CON POCA PRECISIÓN. ESTO NO SERÁ MI PERDICIÓN SINO... LA TUYA. DEJAREMOS QUE SE AQUIETEN UN POCO LAS AGUAS POR TU DESAPARICIÓN Y DESPUÉS, EN EL MOMENTO OPORTUNO...
...TE REFLOTARÁN EN EL GOLDEN GATE... ¿SABES CUÁNTOS SE SUICIDAN ALLÍ TODOS LOS AÑOS?
DANIEL... ENCÁRGATE DE QUE NUESTRO HUESPED SE QUEDE TRANQUILO.
NO SE PREOCUPE...
COMO VES, TE TRATO BIEN... CURA DE SUEÑO GRATIS. LO SIENTO POR LA CELDA... SI HUBIERA SABIDO, TE HABRÍA PREPARADO UNA DE LUJO.
EL SEÑOR HAROLD SE CUIDA... ESTE ATOLÓN TIENE TODAS LAS COMODIDADES...
YA LO CREO... Y EL AGUA ES TAN INVITANTE.
JUSTO IBA A PROPONERLE QUE FUÉRAMOS A NADAR...
USTED ME LEE LOS PENSAMIENTOS, HUMPREY.

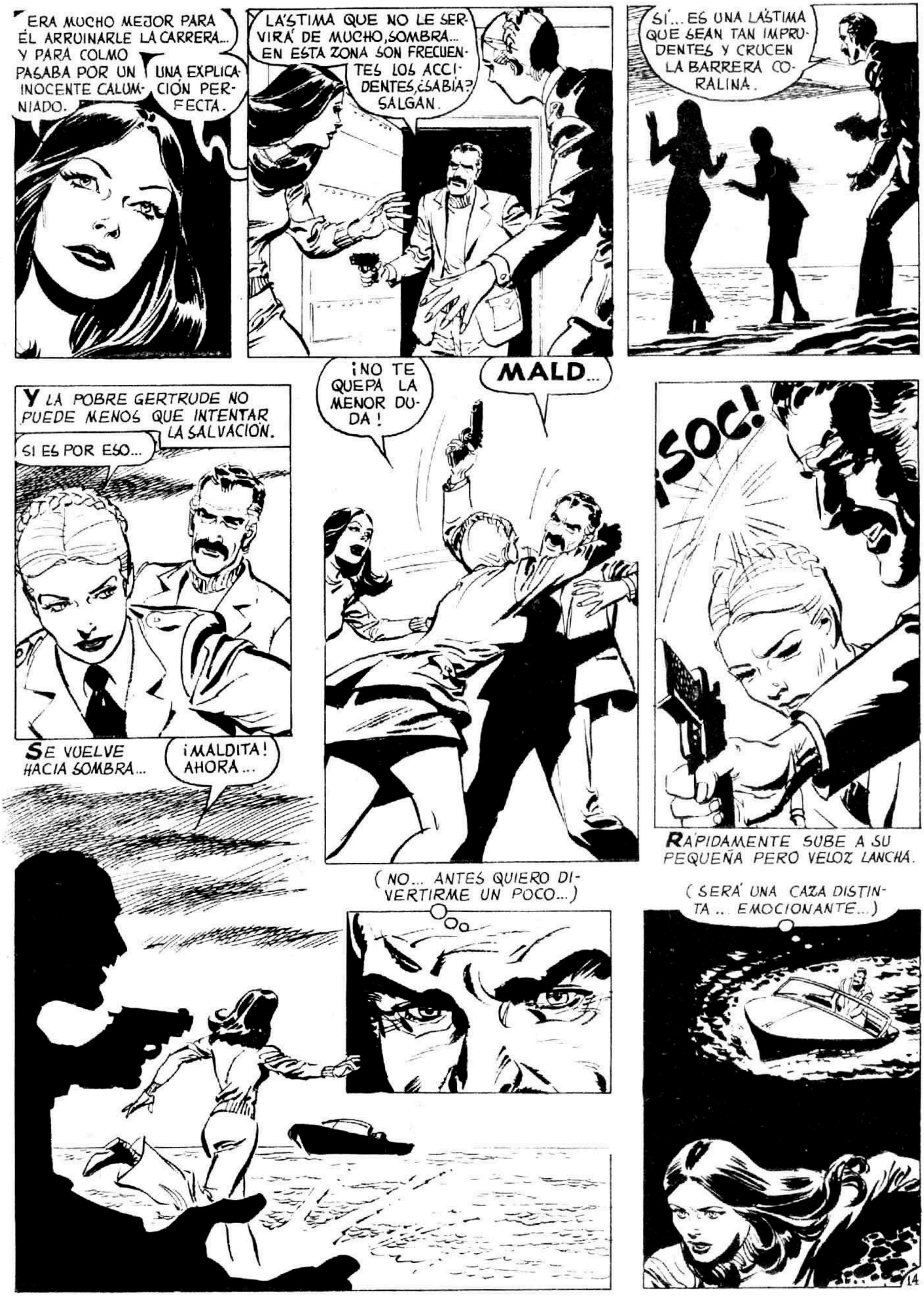

SOMBRA, ES USTED UNA NADADORA IMPECABLE.
NO ES DIFÍCIL EN AGUAS COMO ÉSTAS... ¡ES ESPLÉNDIDO!
ES VERDAD... PERO LO EXTRAÑO ES QUE SÓLO UNA DELGADA BARRERA DE CORALES NOS SEPARA DEL REINO DE LOS TIBURONES, DONDE CON TODA SEGURIDAD NO PODRÍAMOS BAÑARNOS TAN TRANQUILOS.
¿TIBURONES?
SÍ... LOS TIBURONES SON NUMEROSOS EN ESTAS AGUAS, PERO NO PUEDEN PASAR LA BARRERA CORALINA. DE MODO QUE LA LAGUNA INTERNA ES ABSOLUTAMENTE SEGURA.
PERO AHORA ES MEJOR QUE VOLVAMOS A LA ORILLA. TENEMOS QUE CAMBIARNOS PARA LA CENA.
(¿CÓMO...? AH, AHORA ME ACUERDO... PERO... LAS SOGAS... ESTÁN FLOJAS, LOS NUDOS SON MENOS APRETADOS...)
EL CHIRRIAR DE LA PUERTA INTERRUMPE UNA VEZ MÁS SUS PENSAMIENTOS...
¿YA TE DESPERTASTE? ME OBLIGAS A AUMENTAR LA DOSIS, AMIGO...
LA BRISA DE LA NOCHE TROPICAL PARECE HACER MÁS AROMÁTICAS LAS ESPLÉNDIDAS VIANDAS.
¿UN POCO MÁS DE LANGOSTA, SOMBRA?
NO, GRACIAS, HUMPREY.

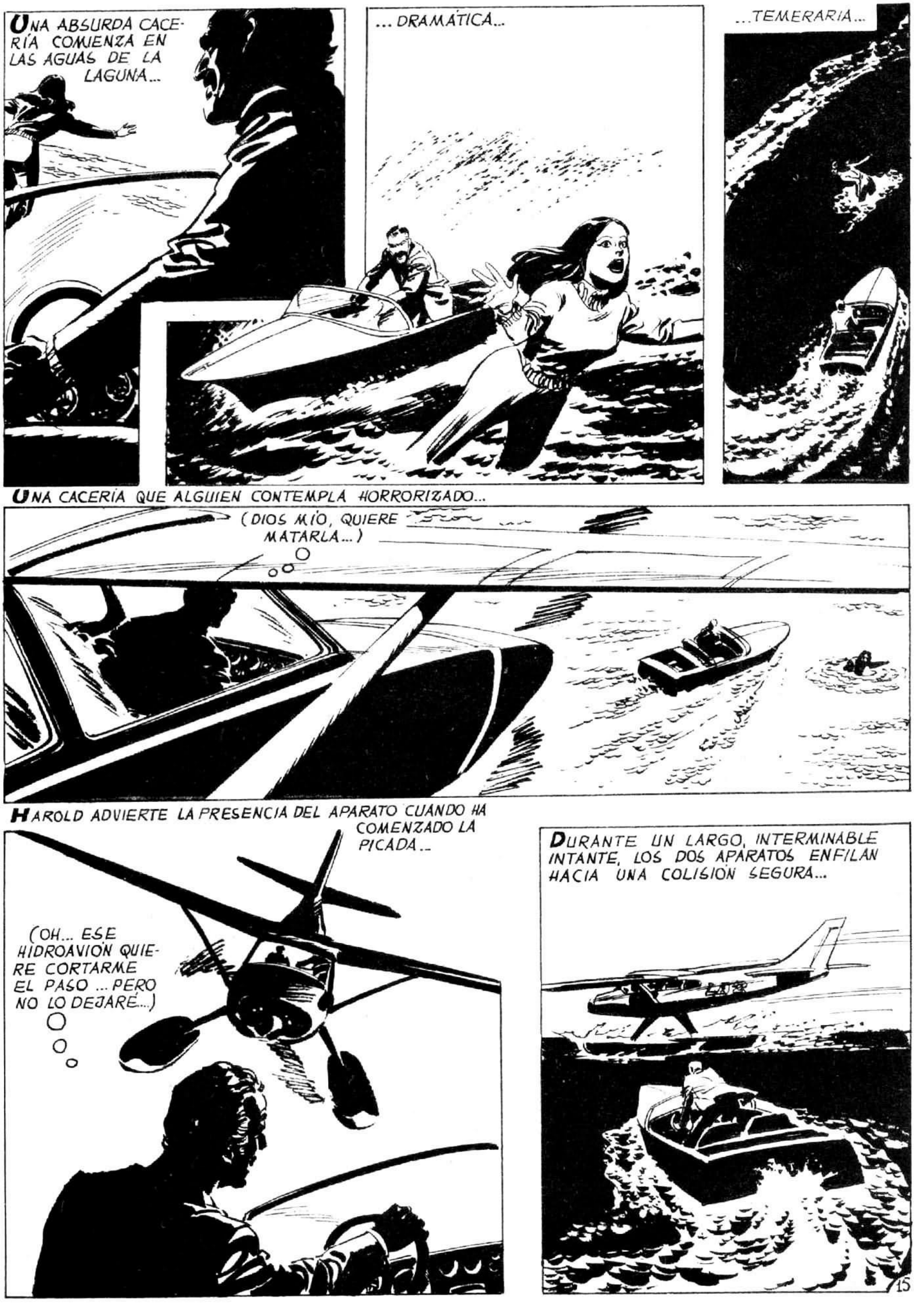

MÁS CHAMPÁN, ENTONCES...
¿CHAMPÁN?... EHM... EL... HECHO... ES QUE...
¡DEJATE DE MURMURAR! NO QUERRÁS DECIR QUE...
SÍ, SEÑOR. NOS QUEDAMOS SIN CHAMPÁN. Y TEMO QUE NO HAYA UNA BOTELLA EN TODA LA ISLA...
¿Y ESPERAN QUE ESTÉ CENANDO CON MIS HUÉSPEDES PARA DECÍRMELO? ¿DÓNDE ESTÁ MI PILOTO?
CREO QUE DUERME...
¡DESPIÉRTENLO INMEDIATAMENTE! QUE VAYA EN SEGUIDA A SAN FRANCISCO. MAÑANA A LA NOCHE CENAREMOS CON CHAMPÁN. ¿ESTÁ CLARO?
UNA VEZ MÁS, ROGER RAND VUELVE EN SÍ Y CONTINÚA CON SU INTENTO DE LIBERARSE...
(TENGO QUE APURARME... ANTES DE QUE LLEGUE ALGUIEN...)
(YA ESTÁ... AHORA LAS PIERNAS...)
DANIEL ABRE LA PUERTA CON LA MEJOR DE SUS SONRISAS...
HOLA... ¿TE GUSTARÍA DORMIR UN RATITO?...
PERO...
¡AAH!

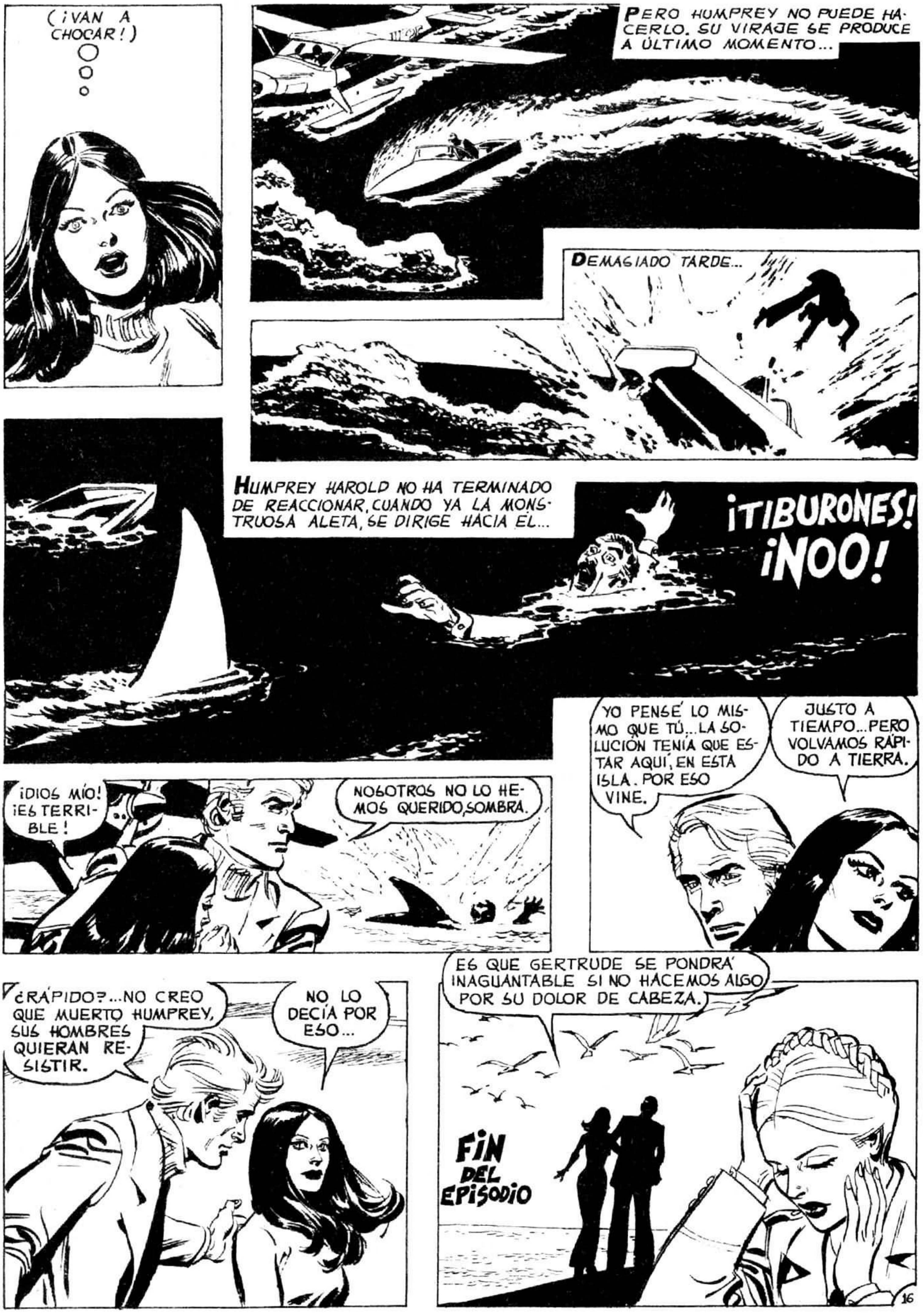

(UN VIEJO DEPÓSITO ABANDONADO... LO QUE ME IMAGINABA...)
(¡DEMONIOS!... REALMENTE TUVE SUERTE...)
INSURA
¡SEÑOR HAROLD! SEÑOR HAROLD... TIENE QUE REGRESAR INMEDIATAMENTE A SAN FRANCISCO.
PERO... ¿QUÉ ESTÁS DICIENDO?
HABLA NOMÁS. NO TENGO SECRETOS PARA MIS AMIGOS.
BUENO... LO ACUSAN DE SECUESTRO E INTENTO DE HOMICIDIO.
¿¡A MÍ!? ¡PERO... ES UN DISPARATE!
¡HAY UN MANDATO DE COMPARENCIA CONTRA USTED!
SEÑORES... NO SÉ CÓMO DISCULPARME POR EL CONTRATIEMPO...
DEBE SER UN ERROR, HUMPREY... TE ACOMPAÑAREMOS PARA ACLARAR LA SITUACIÓN.
EN EL JUZGADO DEL SEGUNDO DISTRITO DE SAN FRANCISCO...
¿Y USTED CONFIRMA QUE EL SEÑOR HAROLD NO SE HA MOVIDO DE LA ISLA?
SÍ, SU SEÑORÍA.
LE AGRADEZCO... PUEDE SENTARSE.


SEÑOR RAND... SINCERAMENTE, NO ENTIENDO. HA VENIDO AQUÍ ACUSANDO AL SEÑOR HAROLD DE HABERLO RAPTADO, TENIÉNDOLO EN UNA CELDA EN ESPERA DE MATARLO...¿POR QUÉ?
UN MOMENTO, SU SEÑORÍA...
CREO QUE PUEDO EXPLICARLO... HACE TIEMPO QUE ROGER RAND ESTÁ TRATANDO DE MONTAR UN ESCÁNDALO SOBRE MI PERSONA, APROVECHÁNDOSE DE CALUMNIAS Y MENTIRAS PARA AUMENTAR LAS VENTAS DE SU DIARIO...
BASTA, SEÑOR HAROLD... ESTA CORTE CONDENA A ROGER RAND A PAGAR UNA MULTA DE DOSCIENTOS DÓLARES, ADEMÁS DE LOS DAÑOS MORALES HACIA EL ACUSADO, QUE SE ESTIPULARÁN APARTE...
Y NO NECESITO AGREGAR QUE ESPERO QUE LA PEOR CONDENA VENGA DEL PÚBLICO, A QUIEN TAN MEZQUINAMENTE TRATÓ DE ENGAÑAR.
BIEN, AMIGOS... RENUEVO MIS EXCUSAS...
¡NI HABLAR, HUMPREY! LO IMPORTANTE ES QUE LA JUSTICIA HAYA TRIUNFADO.
ESPERO QUE USTED TAMBIEN ME HAYA PERDONADO.
NO SÉ, HUMPREY... DE VERDAD NO LO SÉ... ESA ISLA SUYA ES DEMASIADO HERMOSA COMO PARA PODER...
...ABANDONARLA SIN PENA.
OH, SI ES POR ESO, PODEMOS VOLVER... HOY MISMO. Y SIN TANTA GENTE.
LO DICHO, HUMPREY... USTED SABE LEER EL PENSAMIENTO.
PASARÉ A BUSCARLA A PRIMERA HORA DE LA TARDE... Y ESTA NOCHE ESTAREMOS DE NUEVO EN TAILOU.
MEINE LADY... ¿PIENSA REALMENTE QUE...?
ES INEVITABLE, GERTRUDE. ROGER NO MIENTE. DE MANERA QUE DEBE HABER UNA EXPLICACIÓN.
Y SÓLO ASÍ PODREMOS CONOCERLA.
EL JET DE HAROLD SE POSA CON UNA MANIOBRA PERFECTA SOBRE LA PISTA...


BIENVENIDA DE REGRESO A TAILOU, SOMBRA... DISPONDRÉ QUE PREPAREN UNA GRAN CENA DE RECEPCION.
NO, HAROLD, GRACIAS.
ESTOY UN POCO CANSADA... HA SIDO UNA JORNADA INTENSA. DEJÉMOSLO PARA MAÑANA.
COMO QUIERA, SOMBRA... QUE DESCANSE.
EN LA LUJOSA ALCOBA, EL PERFUME DE LAS PALMERAS CREA UNA ATMÓSFERA DE MISTERIO.
BIEN, MEINE LADY... ¿ACTUAMOS EN SEGUIDA?
NO, GERTRUDE. HUMPREY SE ACUESTA SIEMPRE TARDE. ES MEJOR ESPERAR LAS ÚLTIMAS HORAS DE OSCURIDAD ANTES DEL AMANECER.
NOS SERÁ MÁS FÁCIL EXPLORAR LA PARTE DE LA CASA QUE NUNCA VIMOS...
"...LLEGAR AL SÓTANO..."
"Y VERIFICAR SI MI INTUICIÓN ES CORRECTA..."
ABRE ESA PUERTA.
¿NO TE DIJE? AQUÍ ESTÁ LA CELDA... Y ESA REJA AHÍ ARRIBA... APUESTO QUE OCULTA UN ALTOPARLANTE.
UNA SIMPLE GRABACION DE LOS RUMORES DE SAN FRANCISCO, DONDE EVIDENTEMENTE HABÍA UNA CELDA IGUAL. MIENTRAS, DORMÍA, ROGER FUE TRAÍDO AQUÍ Y VUELTO A TRANSPORTAR... ¿RECUERDAS EL EPISODIO DEL CHAMPÁN? DESPUÉS LO DEJARON ESCAPAR...
CLARO... PARA QUE, DENUNCIANDO A HAROLD, SE PUSIERA LA SOGA AL CUELLO CON SUS PROPIAS MANOS.
NI MÁS NI MENOS. HUMPREY NO QUERÍA MATAR A ROGER...

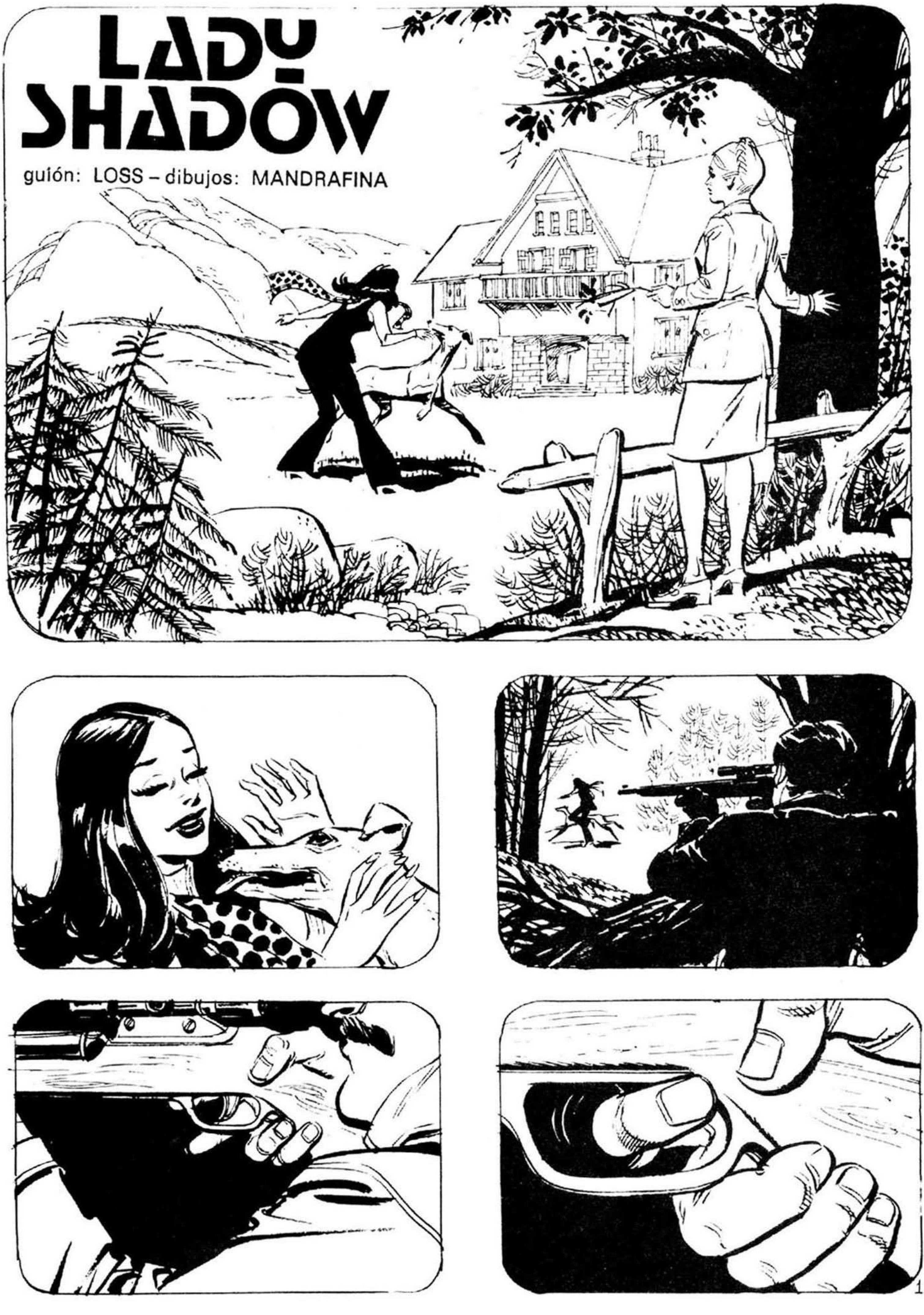

ERA MUCHO MEJOR PARA ÉL ARRUINARLE LA CARRERA... Y PARA COLMO PASABA POR UN INOCENTE CALUMNIADO.
UNA EXPLICACIÓN PERFECTA.
LÁSTIMA QUE NO LE SERVIRÁ DE MUCHO, SOMBRA... EN ESTA ZONA SON FRECUENTES LOS ACCIDENTES, ¿SABÍA? SALGAN.
SÍ... ES UNA LÁSTIMA QUE SEAN TAN IMPRUDENTES Y CRUCEN LA BARRERA CORALINA.
Y LA POBRE GERTRUDE NO PUEDE MENOS QUE INTENTAR LA SALVACIÓN.
SI ES POR ESO...
¡NO TE QUEPA LA MENOR DUDA!
MALD...
¡SOC!
RÁPIDAMENTE SUBE A SU PEQUEÑA PERO VELOZ LANCHA.
SE VUELVE HACIA SOMBRA...
¡MALDITA! AHORA...
(NO... ANTES QUIERO DIVERTIRME UN POCO...)
(SERÁ UNA CAZA DISTINTA... EMOCIONANTE...)

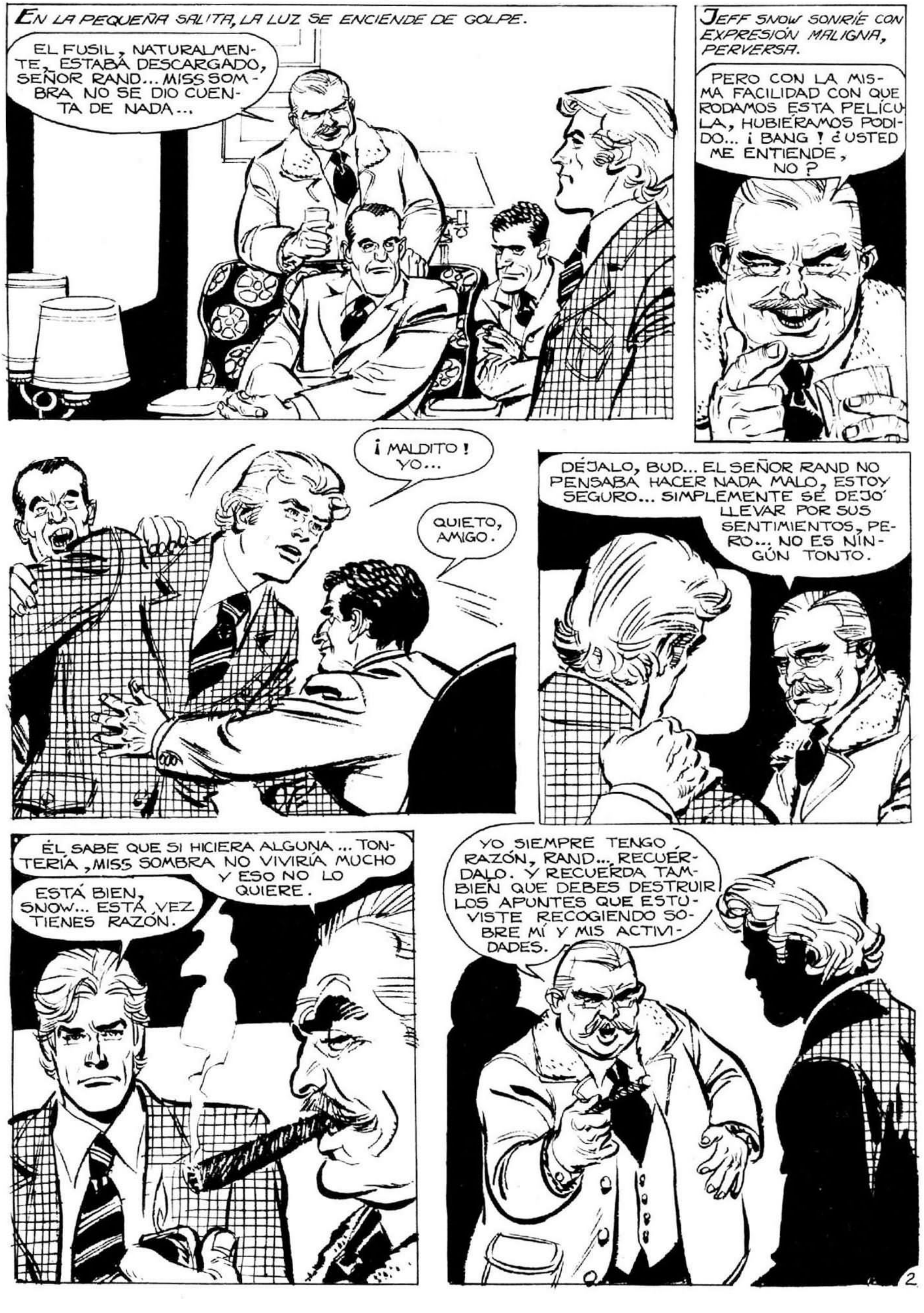

UNA ABSURDA CACERÍA COMIENZA EN LAS AGUAS DE LA LAGUNA...
... DRAMÁTICA...
... TEMERARIA...
UNA CACERIA QUE ALGUIEN CONTEMPLA HORRORIZADO...
(DIOS MÍO, QUIERE MATARLA...)
HAROLD ADVIERTE LA PRESENCIA DEL APARATO CUANDO HA COMENZADO LA PICADA...
(OH... ESE HIDROAVION QUIERE CORTARME EL PASO ... PERO NO LO DEJARÉ...)
DURANTE UN LARGO, INTERMINABLE INTANTE, LOS DOS APARATOS ENFILAN HACIA UNA COLISIÓN SEGURA...

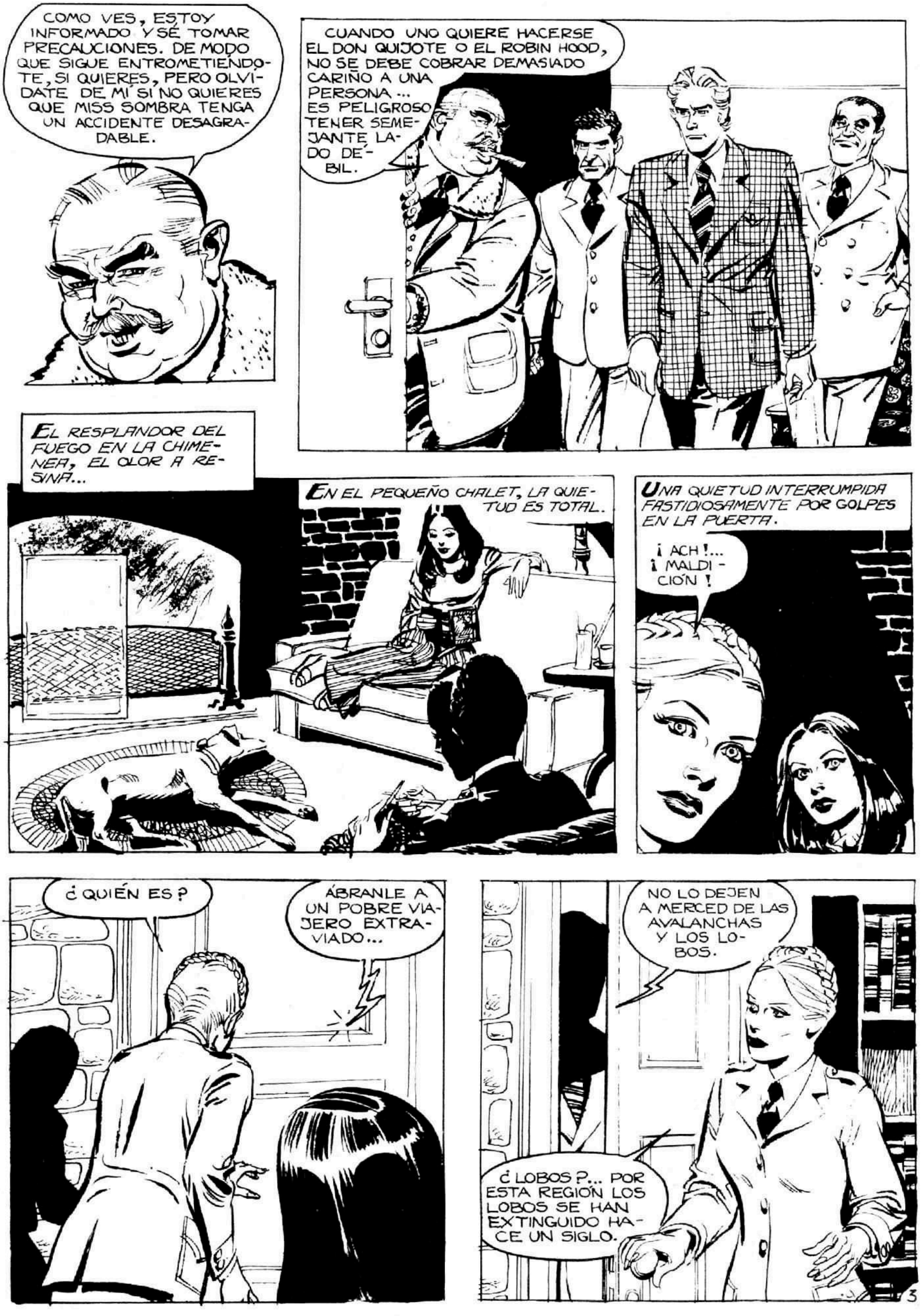

(¡VAN A CHOCAR!)
PERO HUMPREY NO PUEDE HACERLO. SU VIRAJE SE PRODUCE A ÚLTIMO MOMENTO...
DEMASIADO TARDE...
HUMPREY HAROLD NO HA TERMINADO DE REACCIONAR, CUANDO YA LA MONSTRUOSA ALETA, SE DIRIGE HACIA ÉL...
¡TIBURONES! ¡NOO!
¡DIOS MÍO! ¡ES TERRIBLE!
NOSOTROS NO LO HEMOS QUERIDO, SOMBRA.
YO PENSÉ LO MISMO QUE TÚ... LA SOLUCIÓN TENÍA QUE ESTAR AQUÍ, EN ESTA ISLA. POR ESO VINE.
JUSTO A TIEMPO... PERO VOLVAMOS RÁPIDO A TIERRA.
¿RÁPIDO?... NO CREO QUE MUERTO HUMPREY, SUS HOMBRES QUIERAN RESISTIR.
NO LO DECÍA POR ESO...
ES QUE GERTRUDE SE PONDRÁ INAGUANTABLE SI NO HACEMOS ALGO POR SU DOLOR DE CABEZA.
FIN DEL EPISODIO

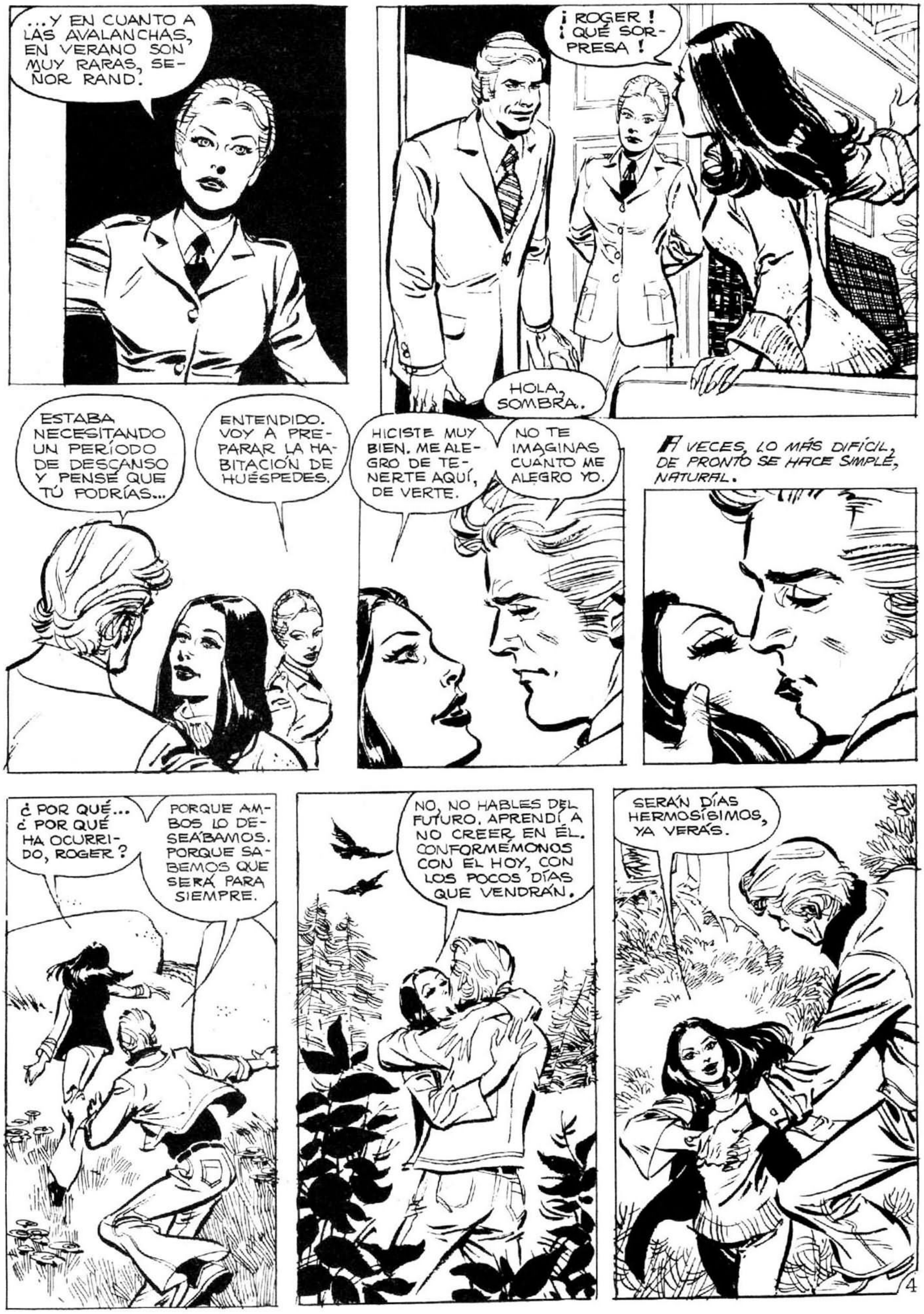
LADY SHADOW

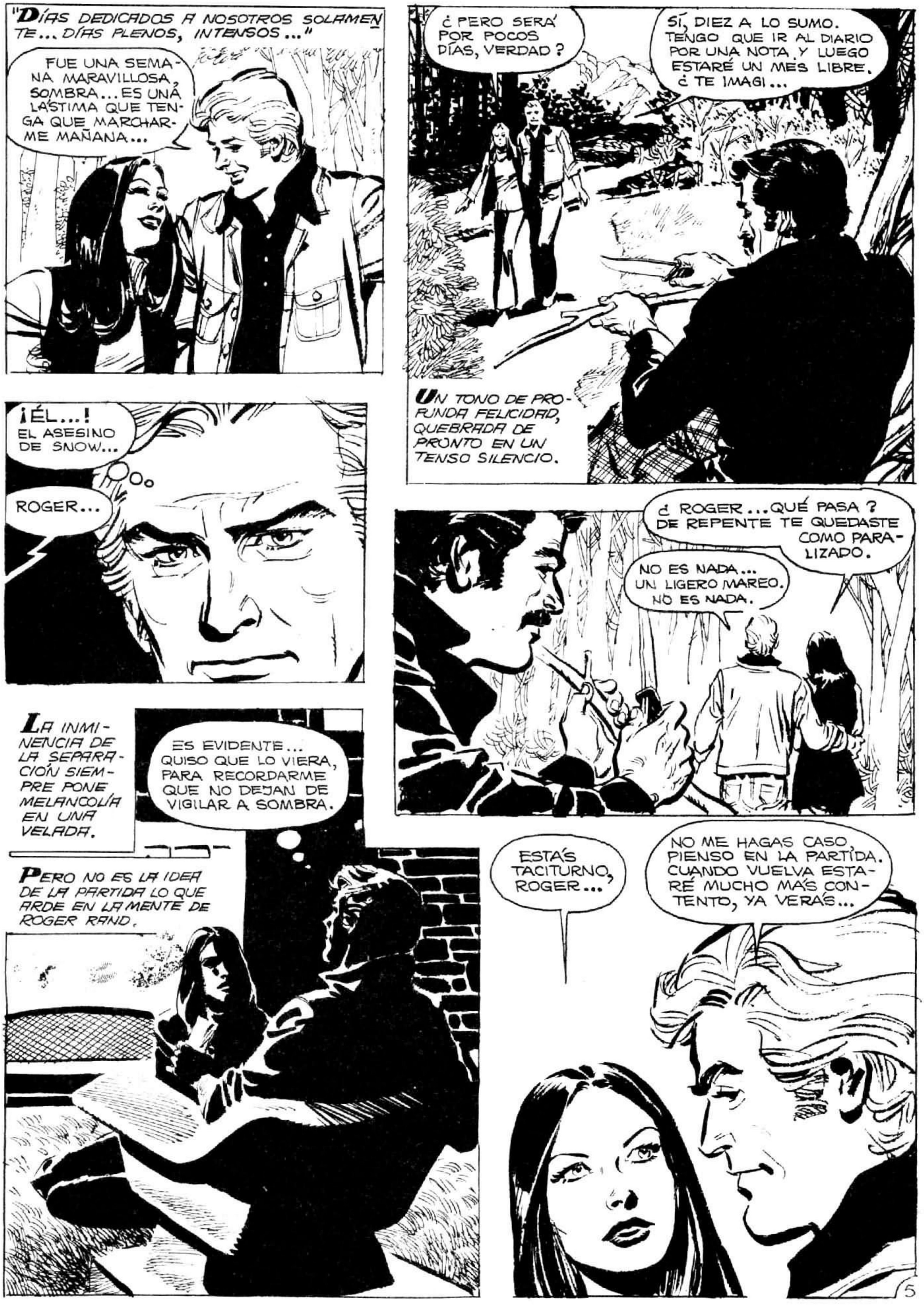
guión: LOSS – dibujos: MANDRAFINA

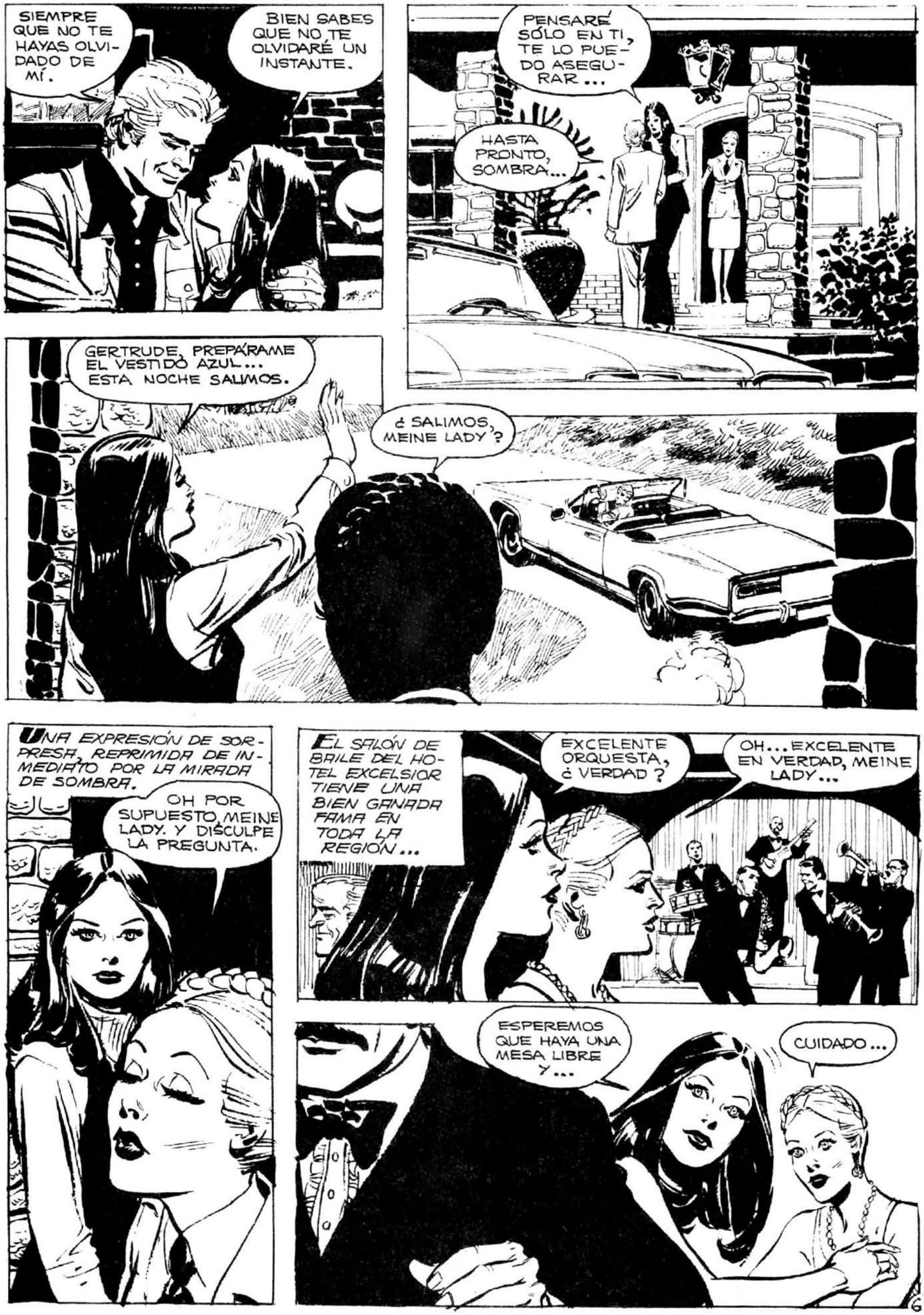


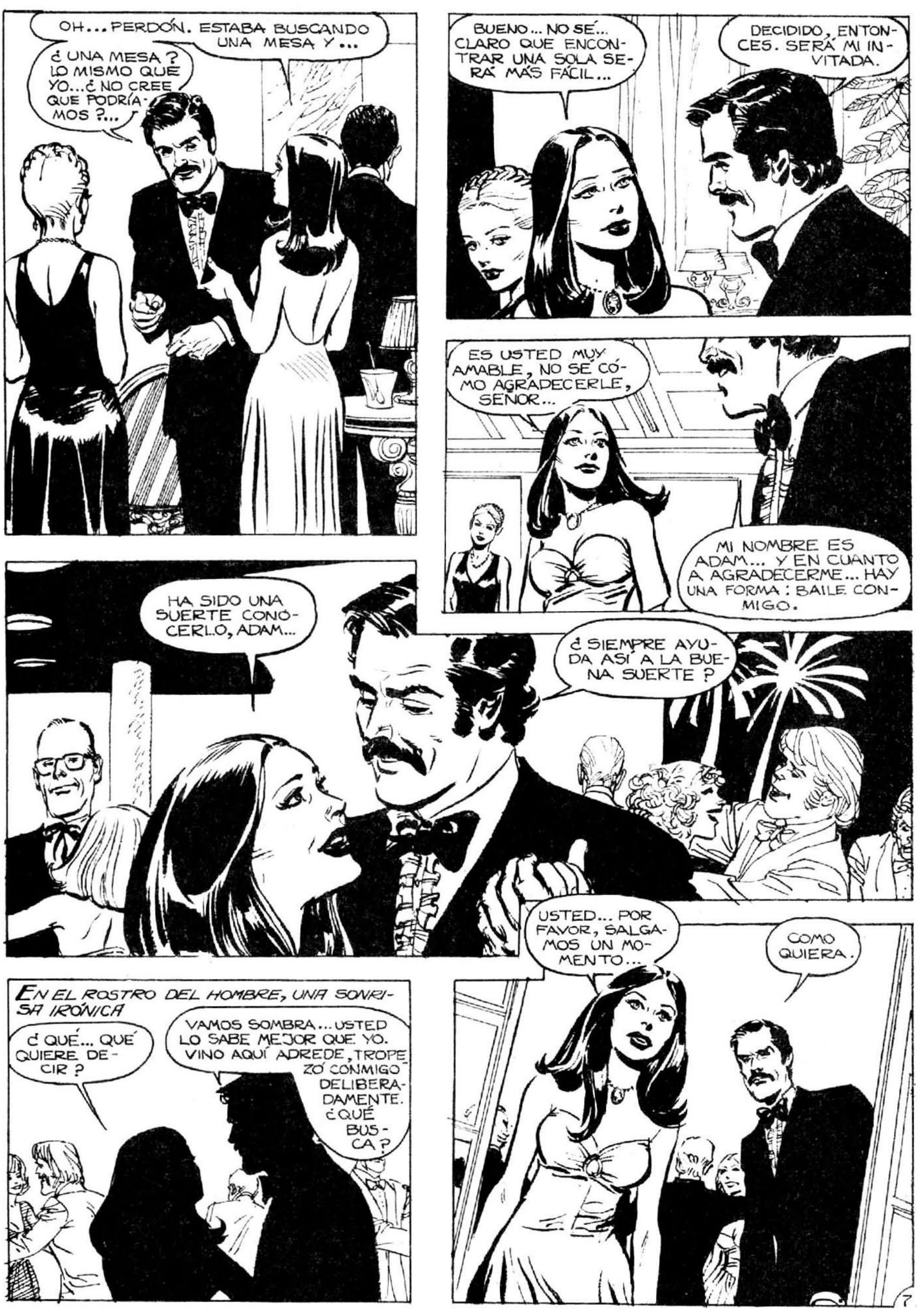

EN LA PEQUEÑA SALITA, LA LUZ SE ENCIENDE DE GOLPE.
EL FUSIL, NATURALMENTE, ESTABÁ DESCARGADO, SEÑOR RAND... MISS SOMBRA NO SE DIO CUENTA DE NADA...
JEFF SNOW SONRÍE CON EXPRESIÓN MALIGNA, PERVERSA.
PERO CON LA MISMA FACILIDAD CON QUE RODAMOS ESTA PELÍCULA, HUBIÉRAMOS PODIDO... ¡BANG! ¿USTED ME ENTIENDE, NO?
¡MALDITO! YO...
QUIETO, AMIGO.
DÉJALO, BUD... EL SEÑOR RAND NO PENSABA HACER NADA MALO, ESTOY SEGURO... SIMPLEMENTE SE DEJÓ LLEVAR POR SUS SENTIMIENTOS, PERO... NO ES NINGÚN TONTO.
ÉL SABE QUE SI HICIERA ALGUNA... TONTERÍA, MISS SOMBRA NO VIVIRÍA MUCHO Y ESO NO LO QUIERE.
ESTÁ BIEN, SNOW... ESTÁ VEZ TIENES RAZÓN.
YO SIEMPRE TENGO RAZÓN, RAND... RECUÉRDALO. Y RECUERDA TAMBIÉN QUE DEBES DESTRUIR LOS APUNTES QUE ESTUVISTE RECOGIENDO SOBRE MÍ Y MIS ACTIVIDADES.

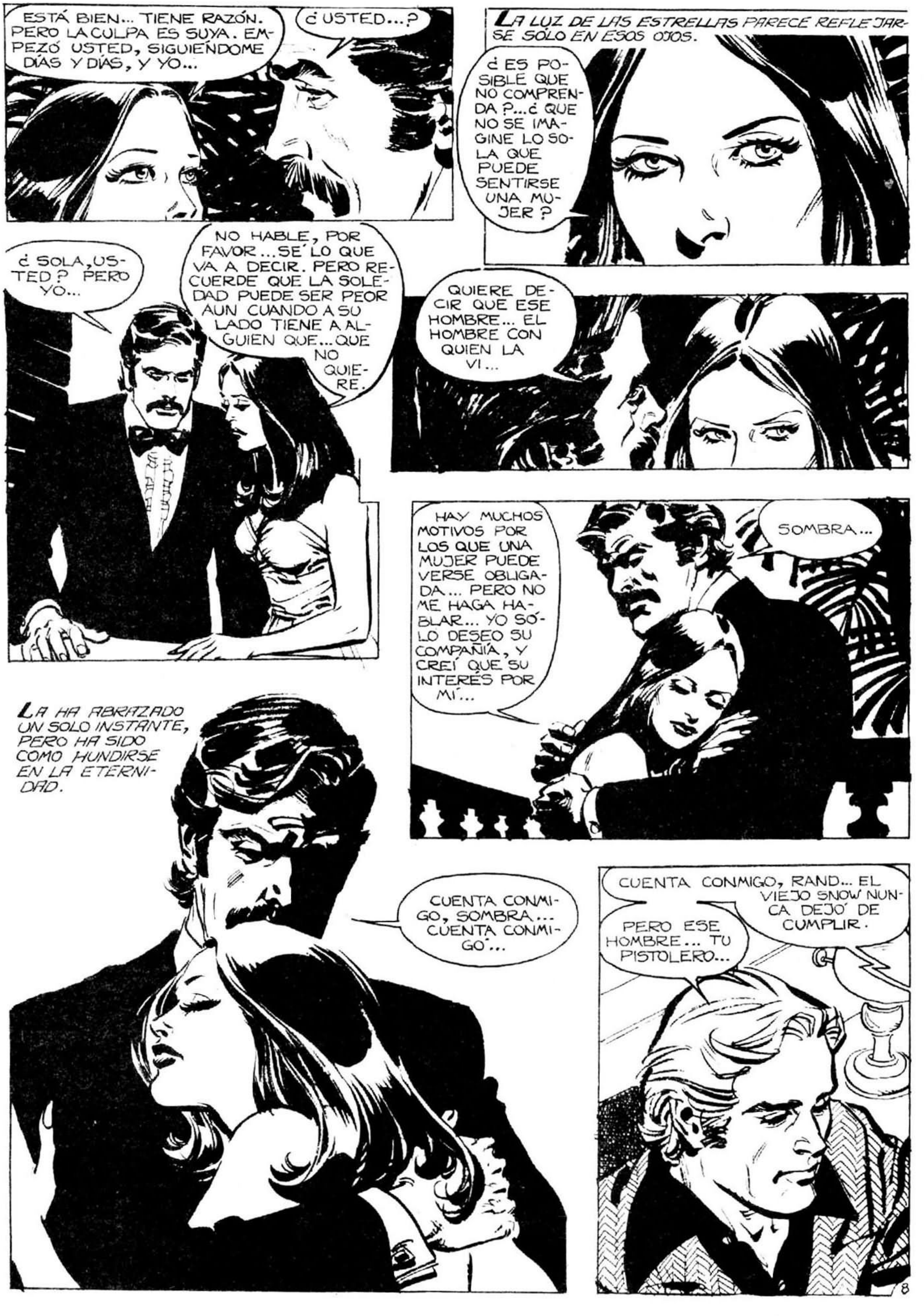

COMO VES, ESTOY INFORMADO Y SÉ TOMAR PRECAUCIONES. DE MODO QUE SIGUE ENTROMETIÉNDOTE, SI QUIERES, PERO OLVÍDATE DE MÍ SI NO QUIERES QUE MISS SOMBRA TENGA UN ACCIDENTE DESAGRADABLE.
CUANDO UNO QUIERE HACERSE EL DON QUIJOTE O EL ROBIN HOOD, NO SE DEBE COBRAR DEMASIADO CARIÑO A UNA PERSONA... ES PELIGROSO TENER SEMEJANTE LADO DÉBIL.
EL RESPLANDOR DEL FUEGO EN LA CHIMENEA, EL OLOR A RESINA...
EN EL PEQUEÑO CHALET, LA QUIETUD ES TOTAL.
UNA QUIETUD INTERRUMPIDA FASTIDIOSAMENTE POR GOLPES EN LA PUERTA.
¡ACH!... ¡MALDICIÓN!
¿QUIÉN ES?
ÁBRANLE A UN POBRE VIAJERO EXTRAVIADO...
NO LO DEJEN A MERCED DE LAS AVALANCHAS Y LOS LOBOS.
¿LOBOS?... POR ESTA REGIÓN LOS LOBOS SE HAN EXTINGUIDO HACE UN SIGLO.

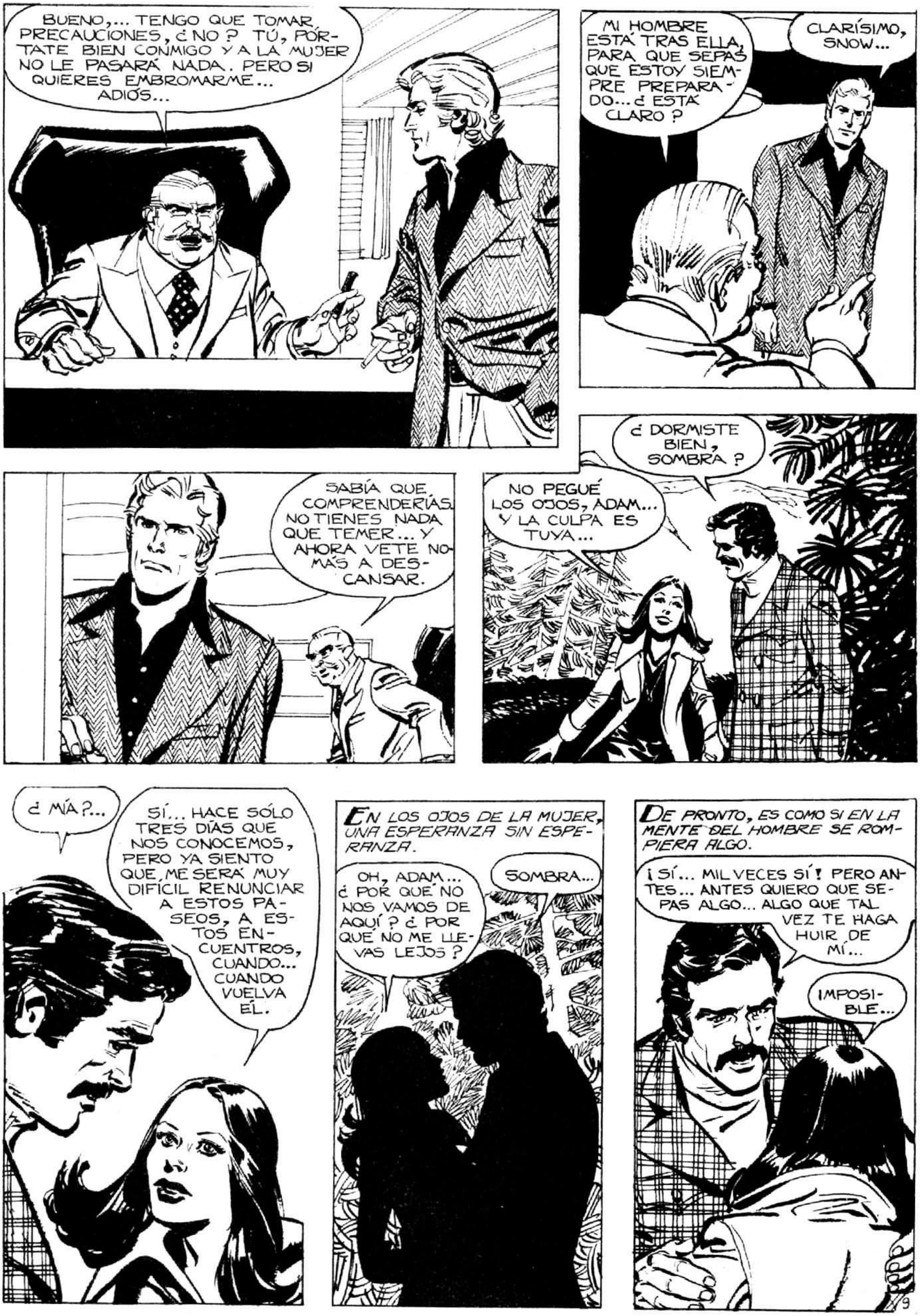

...Y EN CUANTO A LAS AVALANCHAS, EN VERANO SON MUY RARAS, SEÑOR RAND.
¡ROGER! ¡QUÉ SORPRESA!
HOLA, SOMBRA.
ESTABA NECESITANDO UN PERÍODO DE DESCANSO Y PENSÉ QUE TÚ PODRÍAS...
ENTENDIDO. VOY A PREPARAR LA HABITACIÓN DE HUÉSPEDES.
HICISTE MUY BIEN. ME ALEGRO DE TENERTE AQUÍ, DE VERTE.
NO TE IMAGINAS CUÁNTO ME ALEGRO YO.
A VECES, LO MÁS DIFÍCIL, DE PRONTO SE HACE SIMPLE, NATURAL.
¿POR QUÉ... ¿POR QUÉ HA OCURRIDO, ROGER?
PORQUE AMBOS LO DESEÁBAMOS. PORQUE SABEMOS QUE SERÁ PARA SIEMPRE.
NO, NO HABLES DEL FUTURO. APRENDÍ A NO CREER EN ÉL. CONFORMÉMONOS CON EL HOY, CON LOS POCOS DÍAS QUE VENDRÁN.
SERÁN DÍAS HERMOSÍSIMOS, YA VERÁS.

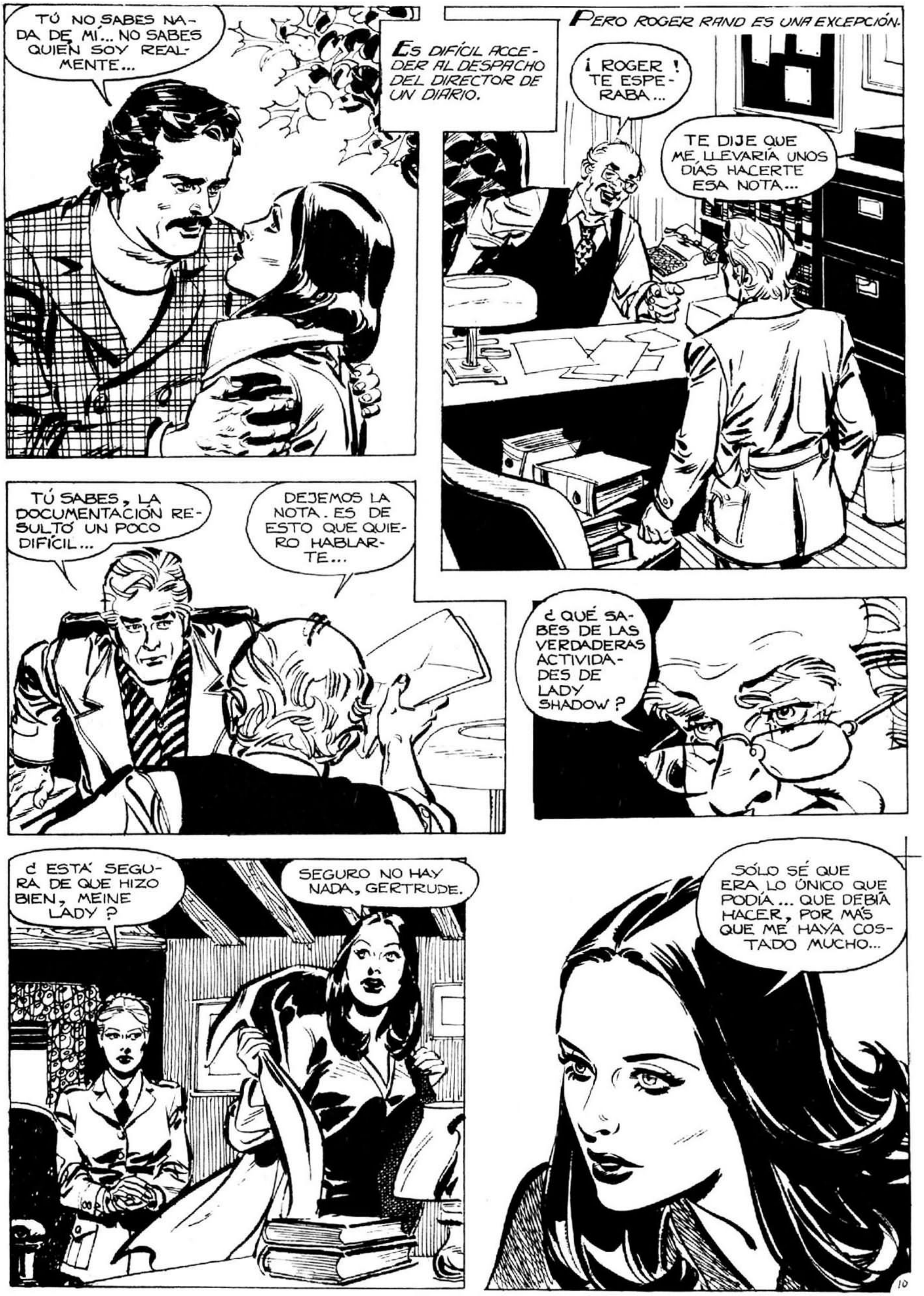

"DÍAS DEDICADOS A NOSOTROS SOLAMENTE... DÍAS PLENOS, INTENSOS..."
FUE UNA SEMANA MARAVILLOSA, SOMBRA... ES UNA LÁSTIMA QUE TENGA QUE MARCHARME MAÑANA...
¿ PERO SERÁ POR POCOS DÍAS, VERDAD ?
SÍ, DIEZ A LO SUMO. TENGO QUE IR AL DIARIO POR UNA NOTA, Y LUEGO ESTARÉ UN MES LIBRE. ¿ TE IMAGI...
UN TONO DE PROFUNDA FELICIDAD, QUEBRADA DE PRONTO EN UN TENSO SILENCIO.
¡ÉL...! EL ASESINO DE SNOW...
ROGER...
¿ ROGER... QUÉ PASA ? DE REPENTE TE QUEDASTE COMO PARALIZADO.
NO ES NADA... UN LIGERO MAREO. NO ES NADA.
LA INMINENCIA DE LA SEPARACIÓN SIEMPRE PONE MELANCOLÍA EN UNA VELADA.
ES EVIDENTE... QUISO QUE LO VIERA, PARA RECORDARME QUE NO DEJAN DE VIGILAR A SOMBRA.
PERO NO ES LA IDEA DE LA PARTIDA LO QUE ARDE EN LA MENTE DE ROGER RAND.
ESTÁS TACITURNO, ROGER...
NO ME HAGAS CASO, PIENSO EN LA PARTIDA. CUANDO VUELVA ESTARÉ MUCHO MÁS CONTENTO, YA VERÁS...

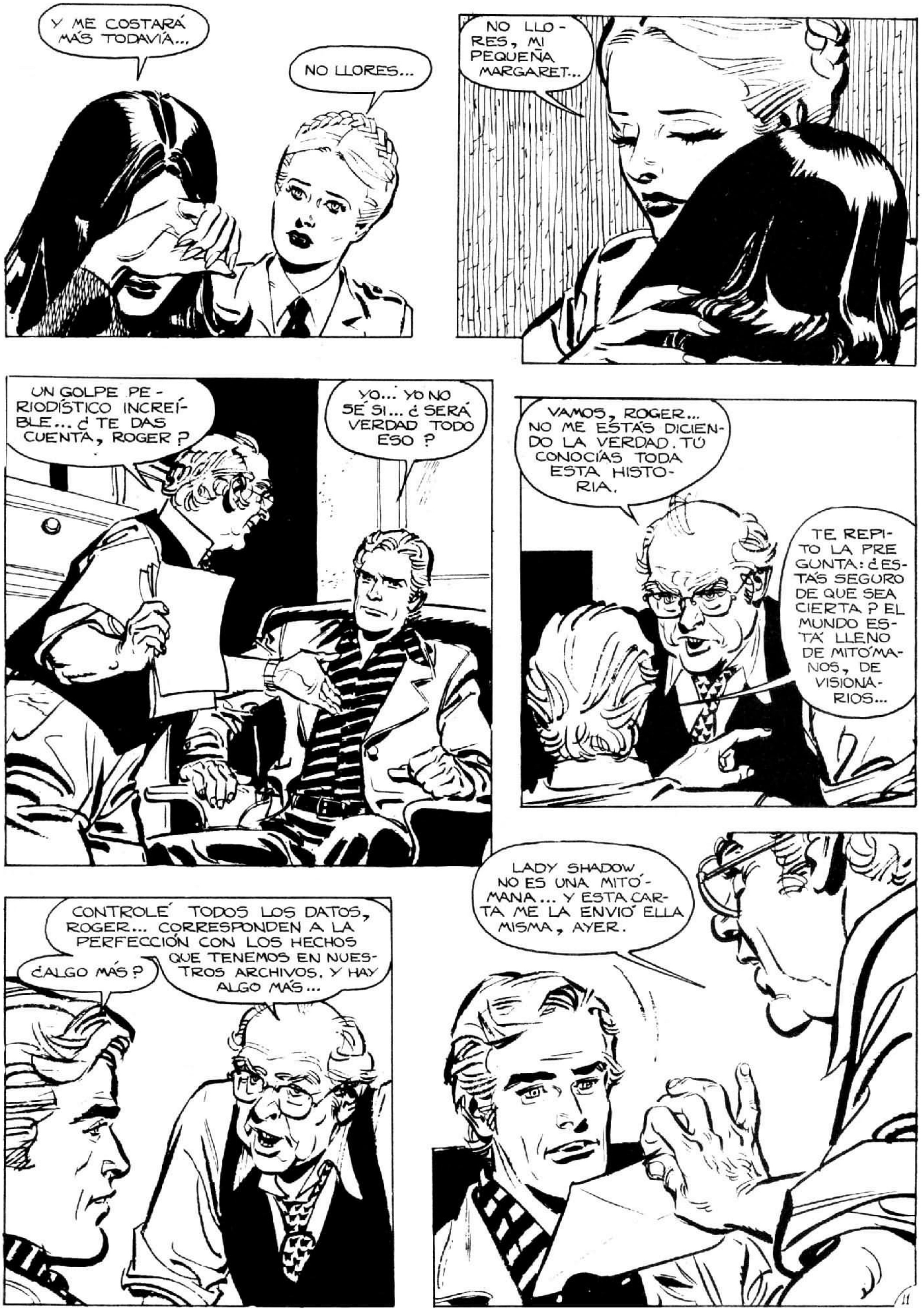

SIEMPRE QUE NO TE HAYAS OLVIDADO DE MÍ.
BIEN SABES QUE NO TE OLVIDARÉ UN INSTANTE.
PENSARÉ SÓLO EN TI, TE LO PUEDO ASEGURAR...
HASTA PRONTO, SOMBRA...
GERTRUDE, PREPÁRAME EL VESTIDO AZUL... ESTA NOCHE SALIMOS.
¿ SALIMOS, MEINE LADY ?
UNA EXPRESIÓN DE SORPRESA, REPRIMIDA DE INMEDIATO POR LA MIRADA DE SOMBRA.
OH POR SUPUESTO, MEINE LADY. Y DISCULPE LA PREGUNTA.
EL SALÓN DE BAILE DEL HOTEL EXCELSIOR TIENE UNA BIEN GANADA FAMA EN TODA LA REGIÓN...
EXCELENTE ORQUESTA, ¿ VERDAD ?
OH... EXCELENTE EN VERDAD, MEINE LADY...
ESPEREMOS QUE HAYA UNA MESA LIBRE Y...
CUIDADO...

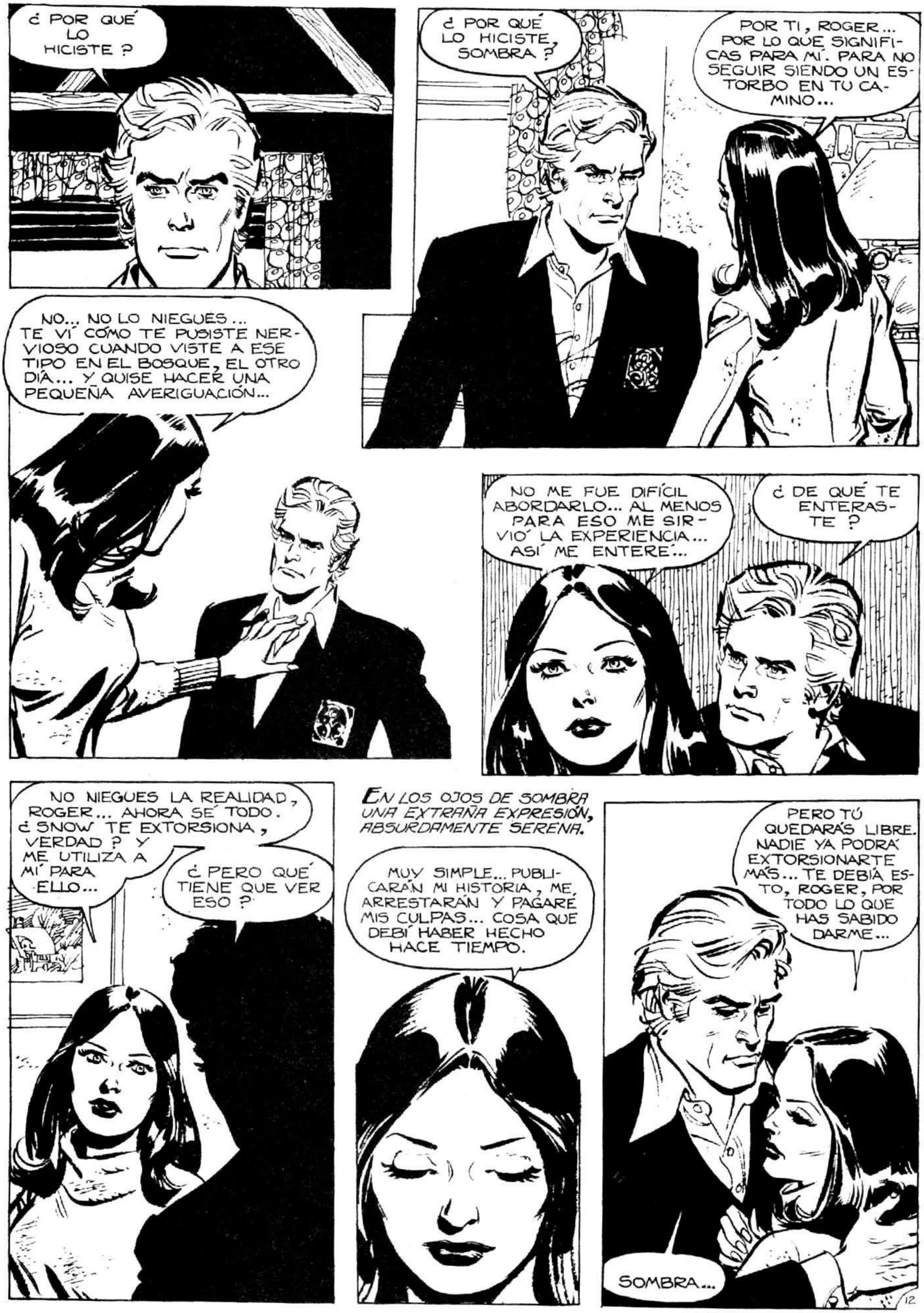

OH... PERDÓN. ESTABA BUSCANDO UNA MESA Y...
¿UNA MESA? LO MISMO QUE YO... ¿NO CREE QUE PODRÍAMOS?...
BUENO... NO SÉ... CLARO QUE ENCONTRAR UNA SOLA SERÁ MÁS FÁCIL...
DECIDIDO, ENTONCES. SERÁ MI INVITADA.
ES USTED MUY AMABLE, NO SÉ CÓMO AGRADECERLE, SEÑOR...
MI NOMBRE ES ADAM... Y EN CUANTO A AGRADECERME... HAY UNA FORMA: BAILE CONMIGO.
HA SIDO UNA SUERTE CONOCERLO, ADAM...
¿SIEMPRE AYUDA ASÍ A LA BUENA SUERTE?
USTED... POR FAVOR, SALGAMOS UN MOMENTO...
COMO QUIERA.
EN EL ROSTRO DEL HOMBRE, UNA SONRISA IRÓNICA
¿QUÉ... QUÉ QUIERE DECIR?
VAMOS SOMBRA... USTED LO SABE MEJOR QUE YO. VINO AQUÍ ADREDE, TROPEZÓ CONMIGO DELIBERADAMENTE. ¿QUÉ BUSCA?

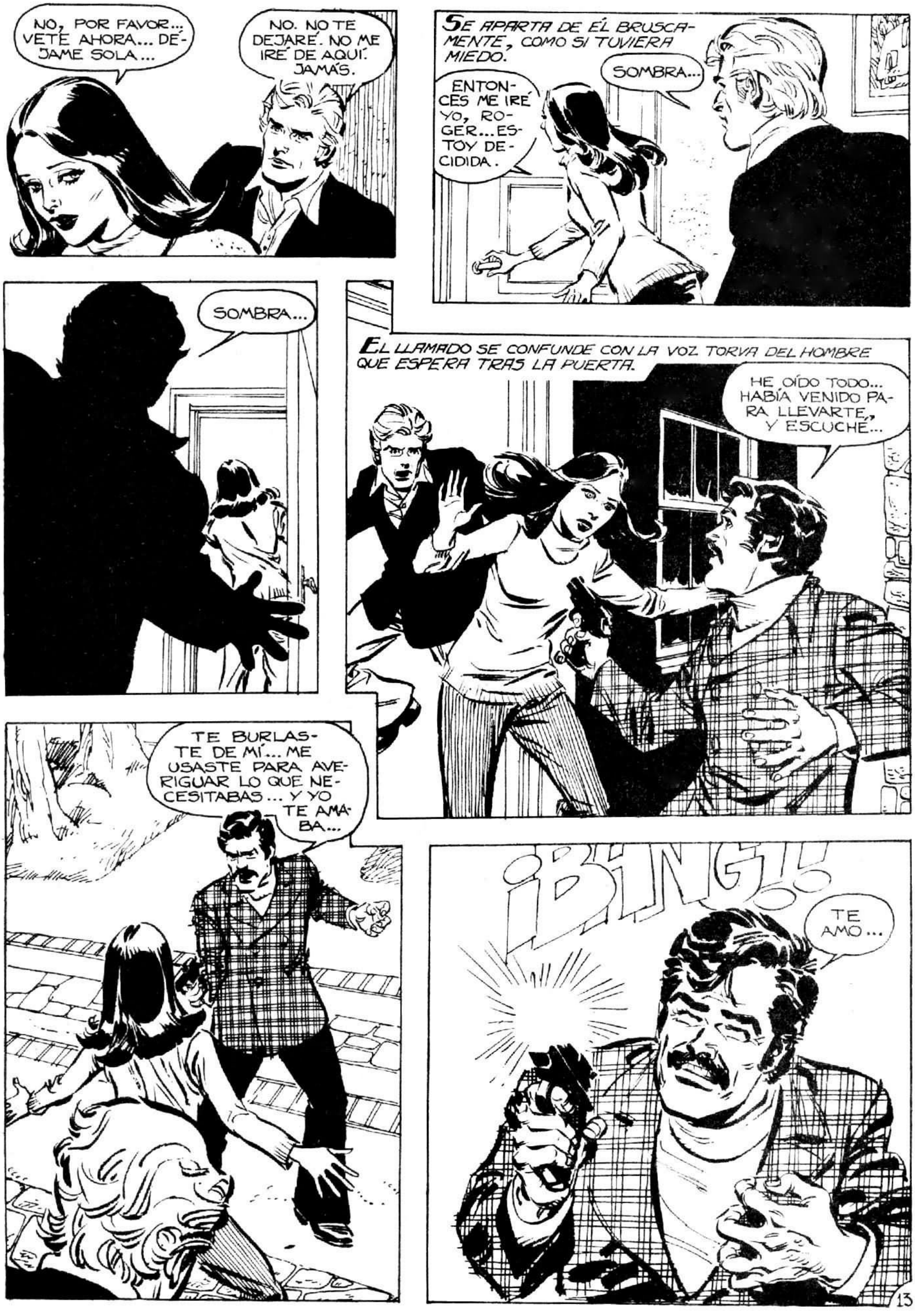

ESTÁ BIEN... TIENE RAZÓN. PERO LA CULPA ES SUYA. EMPEZÓ USTED, SIGUIÉNDOME DÍAS Y DÍAS, Y YO...
¿USTED...?
LA LUZ DE LAS ESTRELLAS PARECE REFLEJARSE SÓLO EN ESOS OJOS.
¿ES POSIBLE QUE NO COMPRENDA?...¿QUE NO SE IMAGINE LO SOLA QUE PUEDE SENTIRSE UNA MUJER?
¿SOLA, USTED? PERO YO...
NO HABLE, POR FAVOR...SÉ LO QUE VA A DECIR. PERO RECUERDE QUE LA SOLEDAD PUEDE SER PEOR AUN CUANDO A SU LADO TIENE A ALGUIEN QUE...QUE NO QUIERE.
QUIERE DECIR QUE ESE HOMBRE... EL HOMBRE CON QUIEN LA VI...
HAY MUCHOS MOTIVOS POR LOS QUE UNA MUJER PUEDE VERSE OBLIGADA... PERO NO ME HAGA HABLAR... YO SÓLO DESEO SU COMPAÑÍA, Y CREÍ QUE SU INTERÉS POR MÍ...
SOMBRA...
LA HA ABRAZADO UN SOLO INSTANTE, PERO HA SIDO COMO HUNDIRSE EN LA ETERNIDAD.
CUENTA CONMIGO, SOMBRA... CUENTA CONMIGO...
CUENTA CONMIGO, RAND... EL VIEJO SNOW NUNCA DEJÓ DE CUMPLIR.
PERO ESE HOMBRE... TU PISTOLERO...

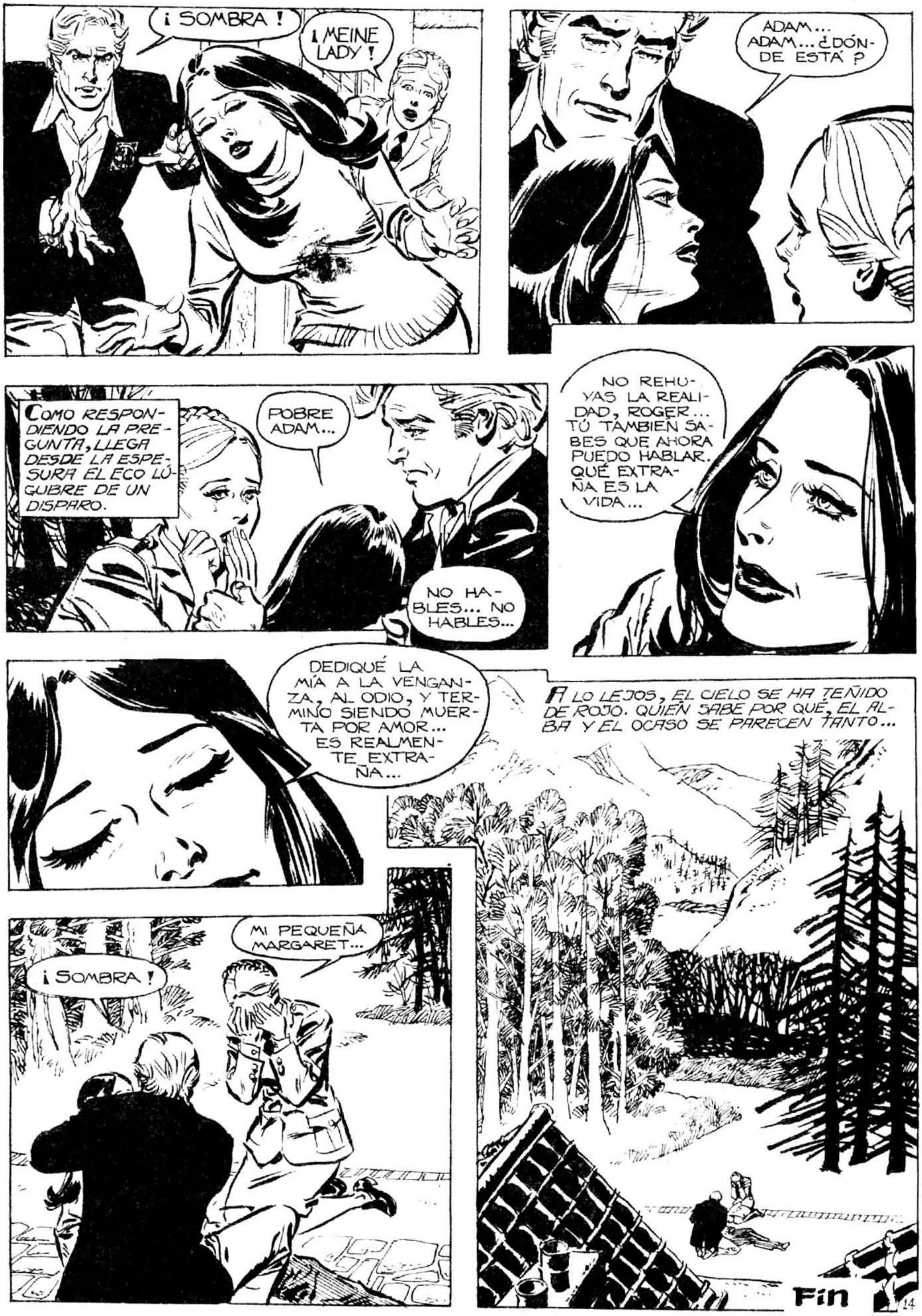

BUENO,... TENGO QUE TOMAR PRECAUCIONES, ¿NO? TÚ, PÓRTATE BIEN CONMIGO Y A LA MUJER NO LE PASARÁ NADA. PERO SI QUIERES EMBROMARME... ADIÓS...
MI HOMBRE ESTÁ TRAS ELLA, PARA QUE SEPAS QUE ESTOY SIEMPRE PREPARADO... ¿ESTÁ CLARO?
CLARÍSIMO, SNOW...
SABÍA QUE COMPRENDERÍAS. NO TIENES NADA QUE TEMER... Y AHORA VETE NOMÁS A DESCANSAR.
¿DORMISTE BIEN, SOMBRA?
NO PEGUÉ LOS OJOS, ADAM... Y LA CULPA ES TUYA...
¿MÍA?...
SÍ... HACE SÓLO TRES DÍAS QUE NOS CONOCEMOS, PERO YA SIENTO QUE ME SERÁ MUY DIFÍCIL RENUNCIAR A ESTOS PASEOS, A ESTOS ENCUENTROS, CUANDO... CUANDO VUELVA ÉL.
EN LOS OJOS DE LA MUJER, UNA ESPERANZA SIN ESPERANZA.
OH, ADAM... ¿POR QUÉ NO NOS VAMOS DE AQUÍ? ¿POR QUÉ NO ME LLEVAS LEJOS?
SOMBRA...
DE PRONTO, ES COMO SI EN LA MENTE DEL HOMBRE SE ROMPIERA ALGO.
¡SÍ... MIL VECES SÍ! PERO ANTES... ANTES QUIERO QUE SEPAS ALGO... ALGO QUE TAL VEZ TE HAGA HUIR DE MÍ...
IMPOSIBLE...


TÚ NO SABES NADA DE MÍ... NO SABES QUIÉN SOY REALMENTE...
ES DIFÍCIL ACCEDER AL DESPACHO DEL DIRECTOR DE UN DIARIO.
PERO ROGER RAND ES UNA EXCEPCIÓN.
¡ROGER! TE ESPERABA...
TE DIJE QUE ME LLEVARÍA UNOS DÍAS HACERTE ESA NOTA...
TÚ SABES, LA DOCUMENTACIÓN RESULTÓ UN POCO DIFÍCIL...
DEJEMOS LA NOTA. ES DE ESTO QUE QUIERO HABLARTE...
¿QUÉ SABES DE LAS VERDADERAS ACTIVIDADES DE LADY SHADOW?
¿ESTÁ SEGURA DE QUE HIZO BIEN, MEINE LADY?
SEGURO NO HAY NADA, GERTRUDE.
SÓLO SÉ QUE ERA LO ÚNICO QUE PODÍA... QUE DEBÍA HACER, POR MÁS QUE ME HAYA COSTADO MUCHO...


Y ME COSTARÁ MÁS TODAVÍA...
NO LLORES...
NO LLORES, MI PEQUEÑA MARGARET...
UN GOLPE PERIODÍSTICO INCREÍBLE... ¿TE DAS CUENTA, ROGER?
YO... YO NO SÉ SI... ¿SERÁ VERDAD TODO ESO?
VAMOS, ROGER... NO ME ESTÁS DICIENDO LA VERDAD. TÚ CONOCÍAS TODA ESTA HISTORIA.
TE REPITO LA PREGUNTA: ¿ESTÁS SEGURO DE QUE SEA CIERTA? EL MUNDO ESTÁ LLENO DE MITÓMANOS, DE VISIONARIOS...
CONTROLÉ TODOS LOS DATOS, ROGER... CORRESPONDEN A LA PERFECCIÓN CON LOS HECHOS QUE TENEMOS EN NUESTROS ARCHIVOS. Y HAY ALGO MÁS...
¿ALGO MÁS?
LADY SHADOW NO ES UNA MITÓMANA... Y ESTA CARTA ME LA ENVIÓ ELLA MISMA, AYER.


¿POR QUÉ LO HICISTE?
¿POR QUÉ LO HICISTE, SOMBRA?
POR TI, ROGER... POR LO QUE SIGNIFICAS PARA MÍ. PARA NO SEGUIR SIENDO UN ESTORBO EN TU CAMINO...
NO... NO LO NIEGUES... TE VÍ CÓMO TE PUSISTE NERVIOSO CUANDO VISTE A ESE TIPO EN EL BOSQUE, EL OTRO DÍA... Y QUISE HACER UNA PEQUEÑA AVERIGUACIÓN...
NO ME FUE DIFÍCIL ABORDARLO... AL MENOS PARA ESO ME SIRVIÓ LA EXPERIENCIA... ASÍ ME ENTERÉ...
¿DE QUÉ TE ENTERASTE?
NO NIEGUES LA REALIDAD, ROGER... AHORA SÉ TODO. ¿SNOW TE EXTORSIONA, VERDAD? Y ME UTILIZA A MÍ PARA ELLO...
¿PERO QUÉ TIENE QUE VER ESO?
EN LOS OJOS DE SOMBRA UNA EXTRAÑA EXPRESIÓN, ABSURDAMENTE SERENA.
MUY SIMPLE... PUBLICARÁN MI HISTORIA, ME ARRESTARÁN Y PAGARÉ MIS CULPAS... COSA QUE DEBÍ HABER HECHO HACE TIEMPO.
PERO TÚ QUEDARÁS LIBRE. NADIE YA PODRÁ EXTORSIONARTE MÁS... TE DEBÍA ESTO, ROGER, POR TODO LO QUE HAS SABIDO DARME...
SOMBRA...


NO, POR FAVOR... VETE AHORA... DÉJAME SOLA...
NO. NO TE DEJARÉ. NO ME IRÉ DE AQUÍ. JAMÁS.
SE APARTA DE ÉL BRUSCAMENTE, COMO SI TUVIERA MIEDO.
SOMBRA...
ENTONCES ME IRÉ YO, ROGER... ESTOY DECIDIDA.
SOMBRA...
EL LLAMADO SE CONFUNDE CON LA VOZ TORVA DEL HOMBRE QUE ESPERA TRAS LA PUERTA.
HE OÍDO TODO... HABÍA VENIDO PARA LLEVARTE, Y ESCUCHÉ...
TE BURLASTE DE MÍ... ME USASTE PARA AVERIGUAR LO QUE NECESITABAS... Y YO TE AMABA...
¡BANG!!
TE AMO...

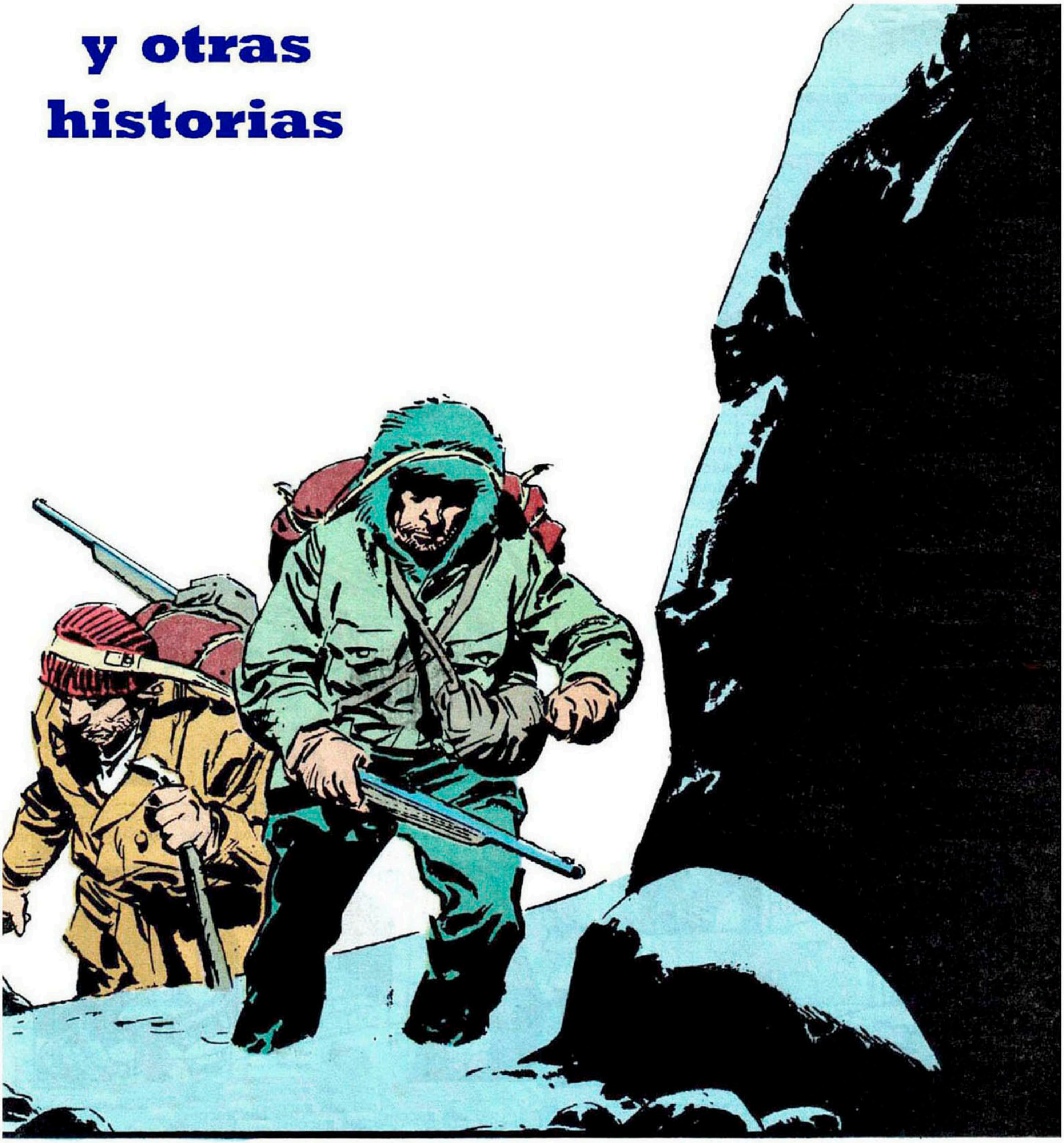

¡ SOMBRA !
¡ MEINE LADY !
ADAM... ADAM... ¿DÓNDE ESTÁ ?
COMO RESPONDIENDO LA PREGUNTA, LLEGA DESDE LA ESPESURA EL ECO LÚGUBRE DE UN DISPARO.
POBRE ADAM...
NO HABLES... NO HABLES...
NO REHUYAS LA REALIDAD, ROGER... TÚ TAMBIEN SABES QUE AHORA PUEDO HABLAR. QUÉ EXTRAÑA ES LA VIDA...
DEDIQUÉ LA MÍA A LA VENGANZA, AL ODIO, Y TERMINO SIENDO MUERTA POR AMOR... ES REALMENTE EXTRAÑA...
A LO LEJOS, EL CIELO SE HA TEÑIDO DE ROJO. QUIÉN SABE POR QUÉ, EL ALBA Y EL OCASO SE PARECEN TANTO...
MI PEQUEÑA MARGARET...
¡ SOMBRA !
Fin

C.R.G.

CACHO MANDRAFINA

JIRONES DE MUERTE

y otras historias

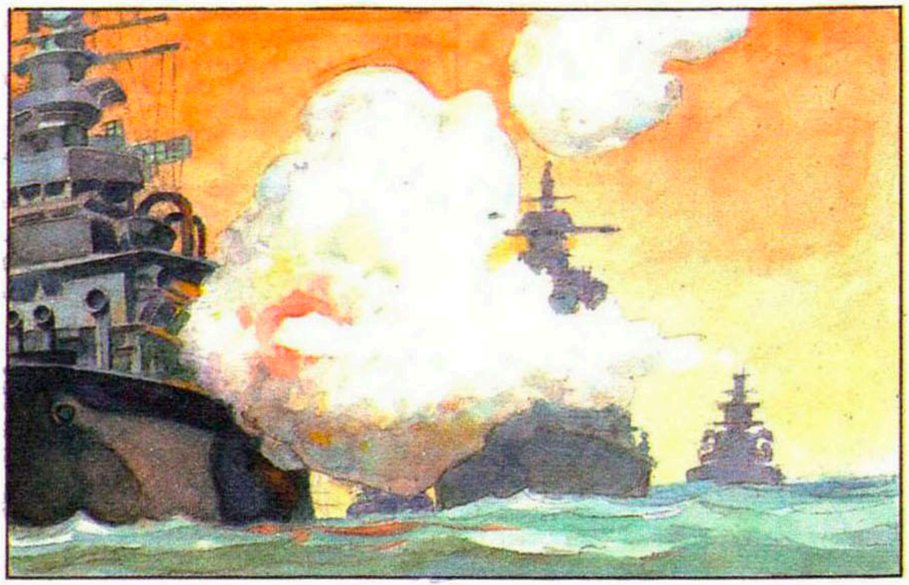


C.R.G.

CACHO MANDRAFINA

JIRONES DE MUERTE

y otras historias



C.R.G.

SUMARIO:

1. JIRONES DE MUERTE
Adaptación del cuento “Love of life” (1906) de Jack London

2. CISNE NEGRO
Episodio 1: El rostro del asesino

3. “COCODRILO” DUNDEE
Adaptación de la película “Crocodile Dundee” (1986)

4. NADA EN COMÚN
Adaptación de la película “Nothing in common” (1986)

5. HISTORIA DE GARFIELD

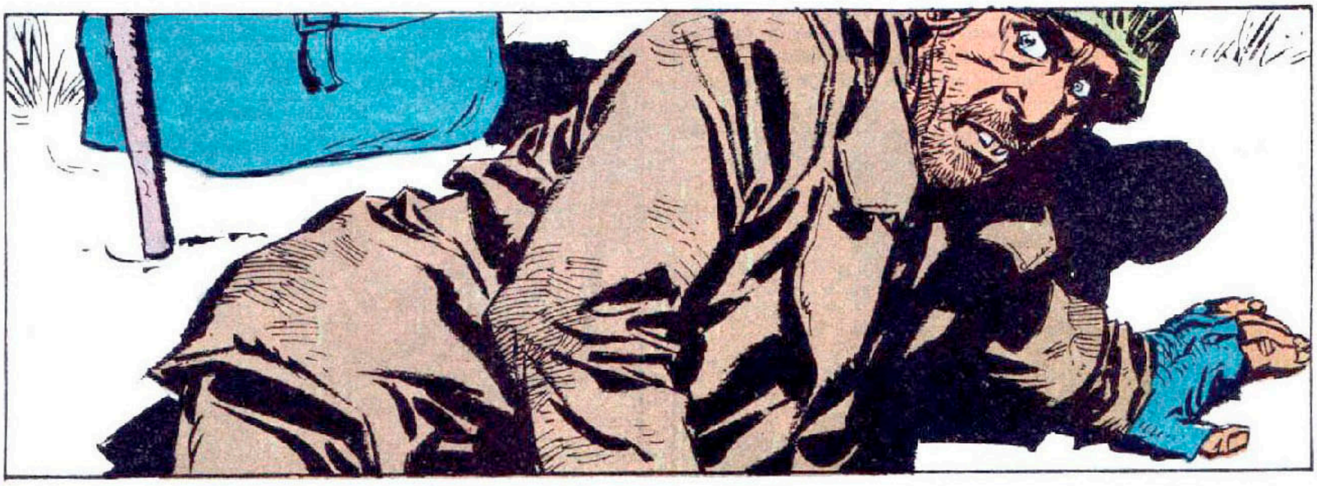
6. CLASIFICADOS
Episodio 10: Gratificaré informes bicicleta sustraída

7. CLASIFICADOS
Episodio 12: Ancianos, centro modelo

8. EXTORSIÓN
Adaptación de la película “The terrorists” (1974)

9. CORAZONES HERIDOS

10. LAS DOS ORILLAS
Historia corta del libro “Abrir puertas: Crónica de la Pampa Vasca”

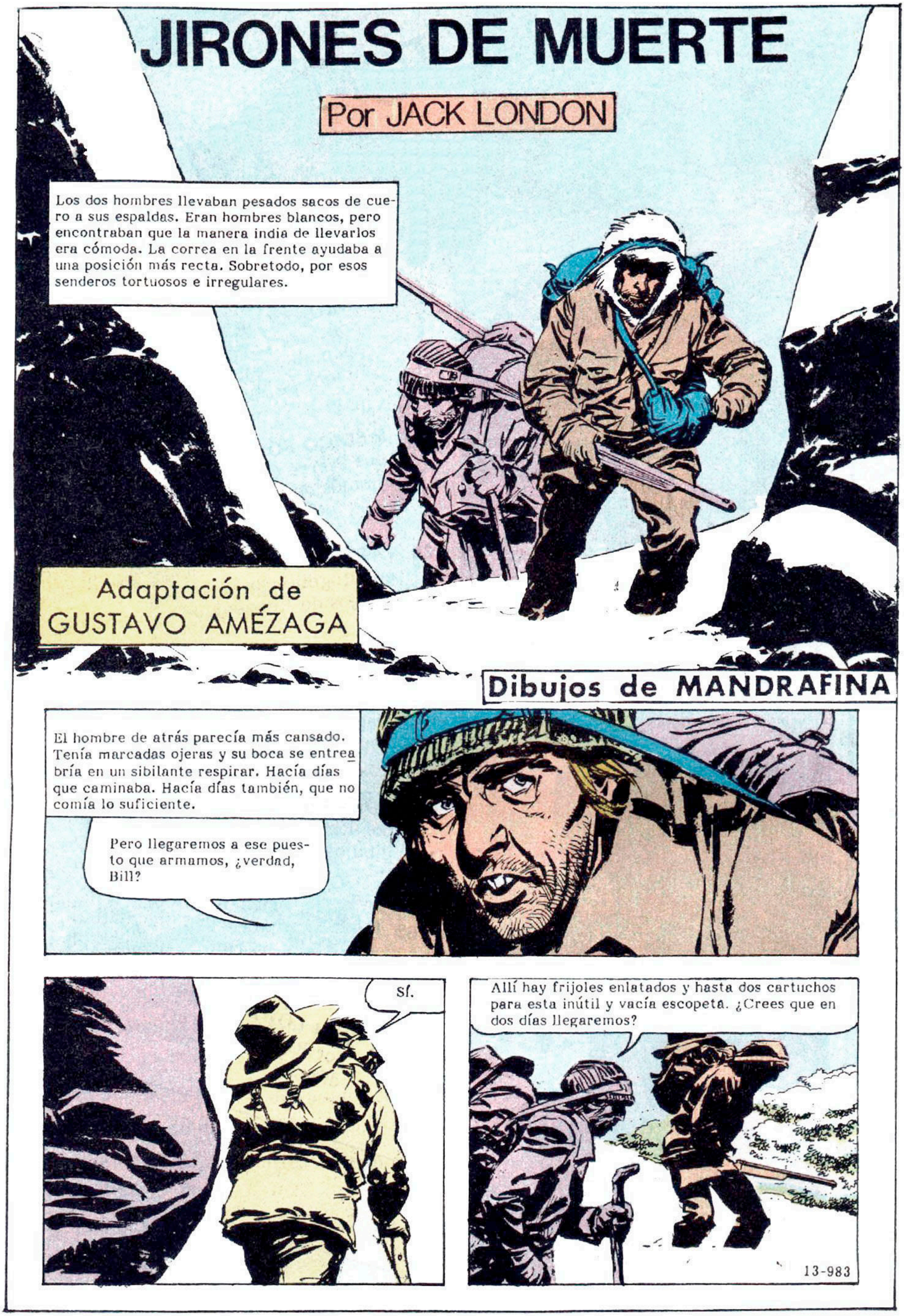


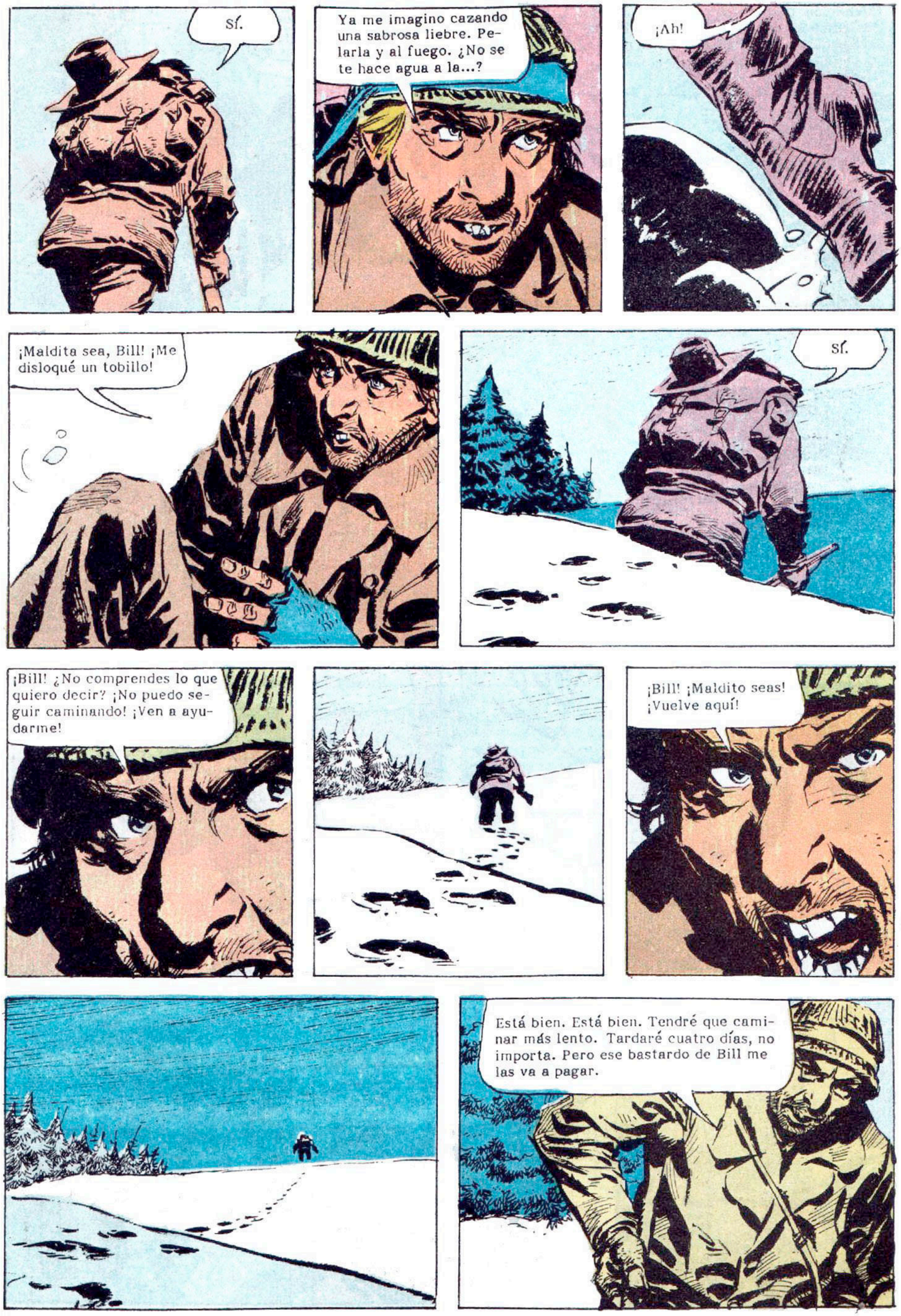
JIRONES DE MUERTE

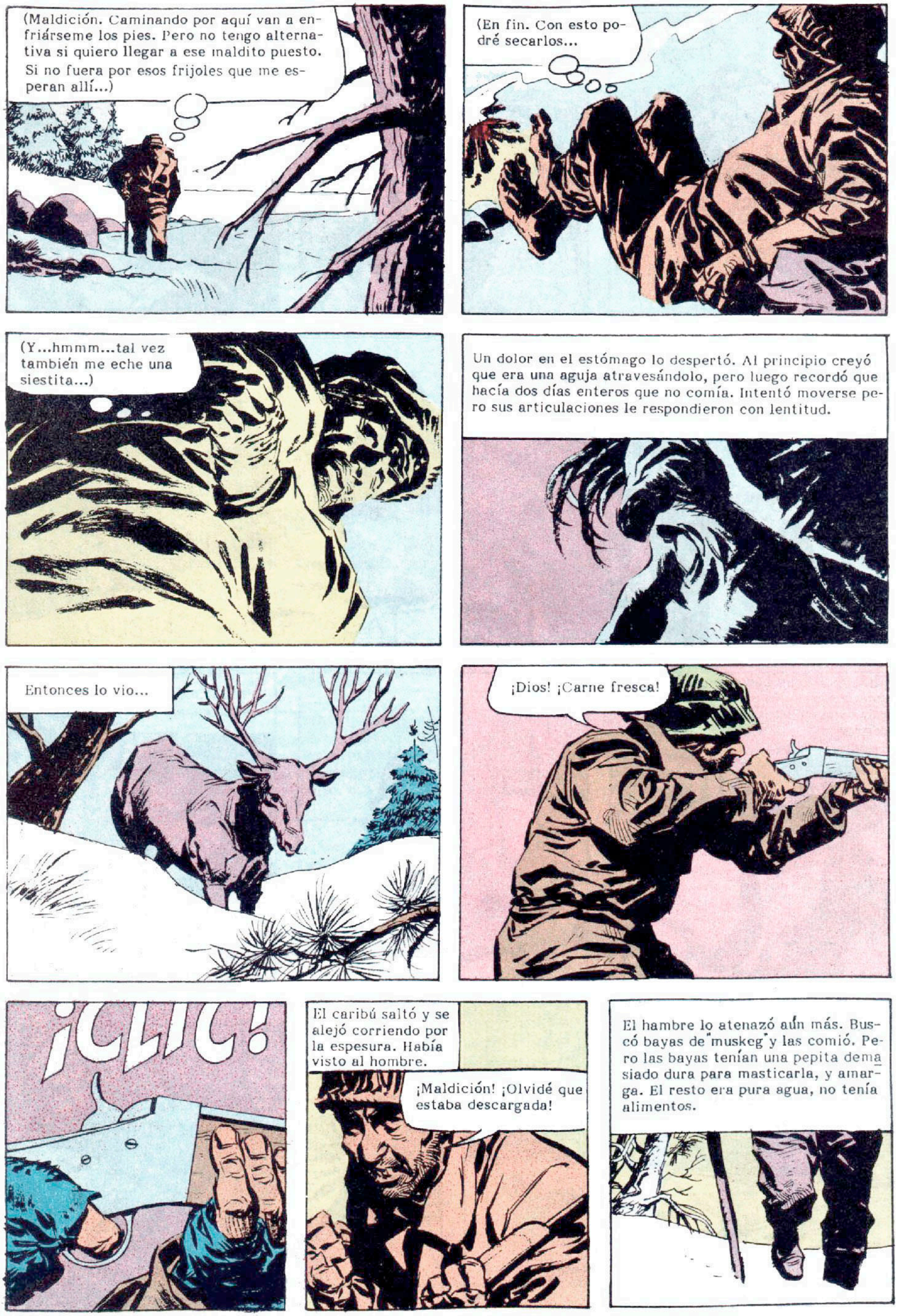
Por JACK LONDON

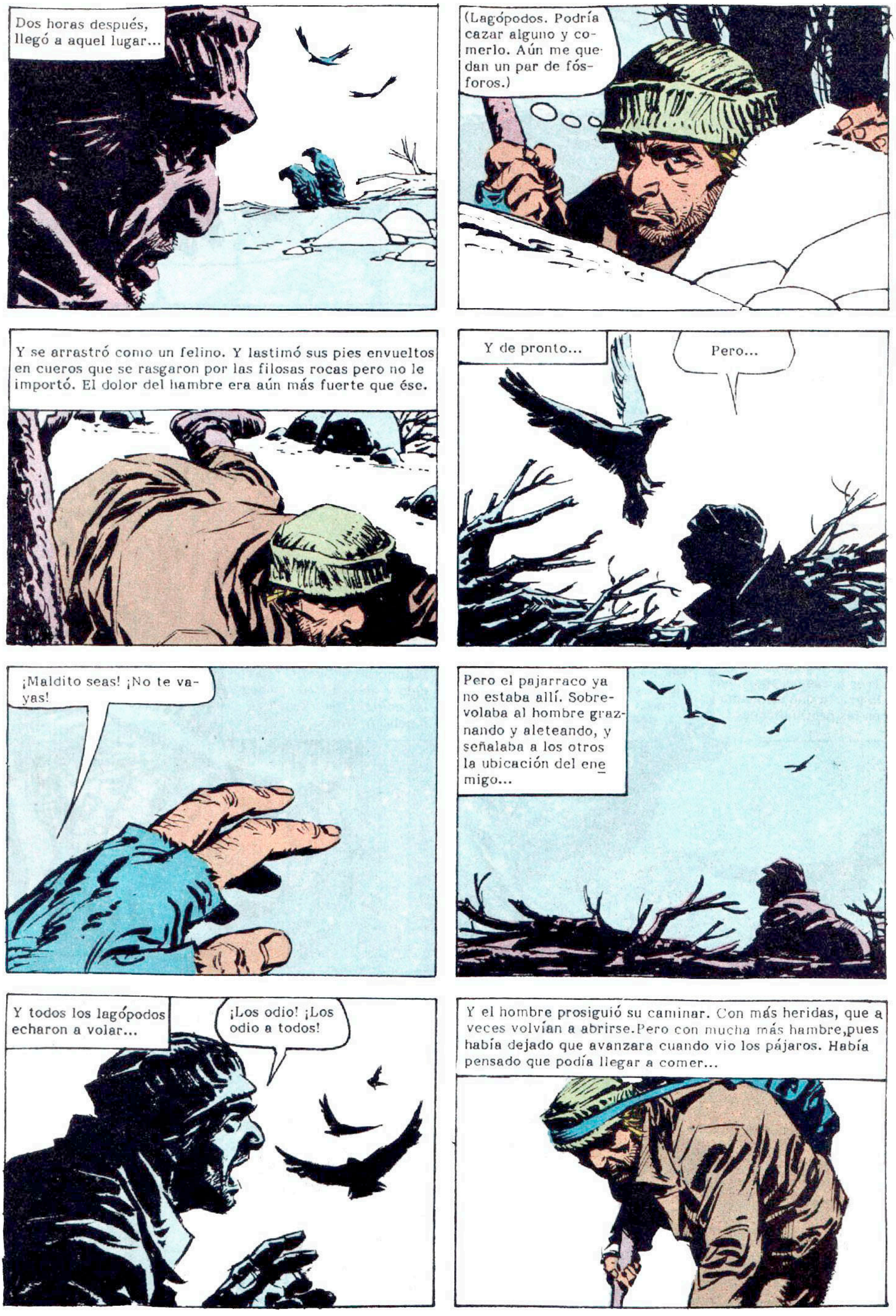
Adaptación de
GUSTAVO AMÉZAGA

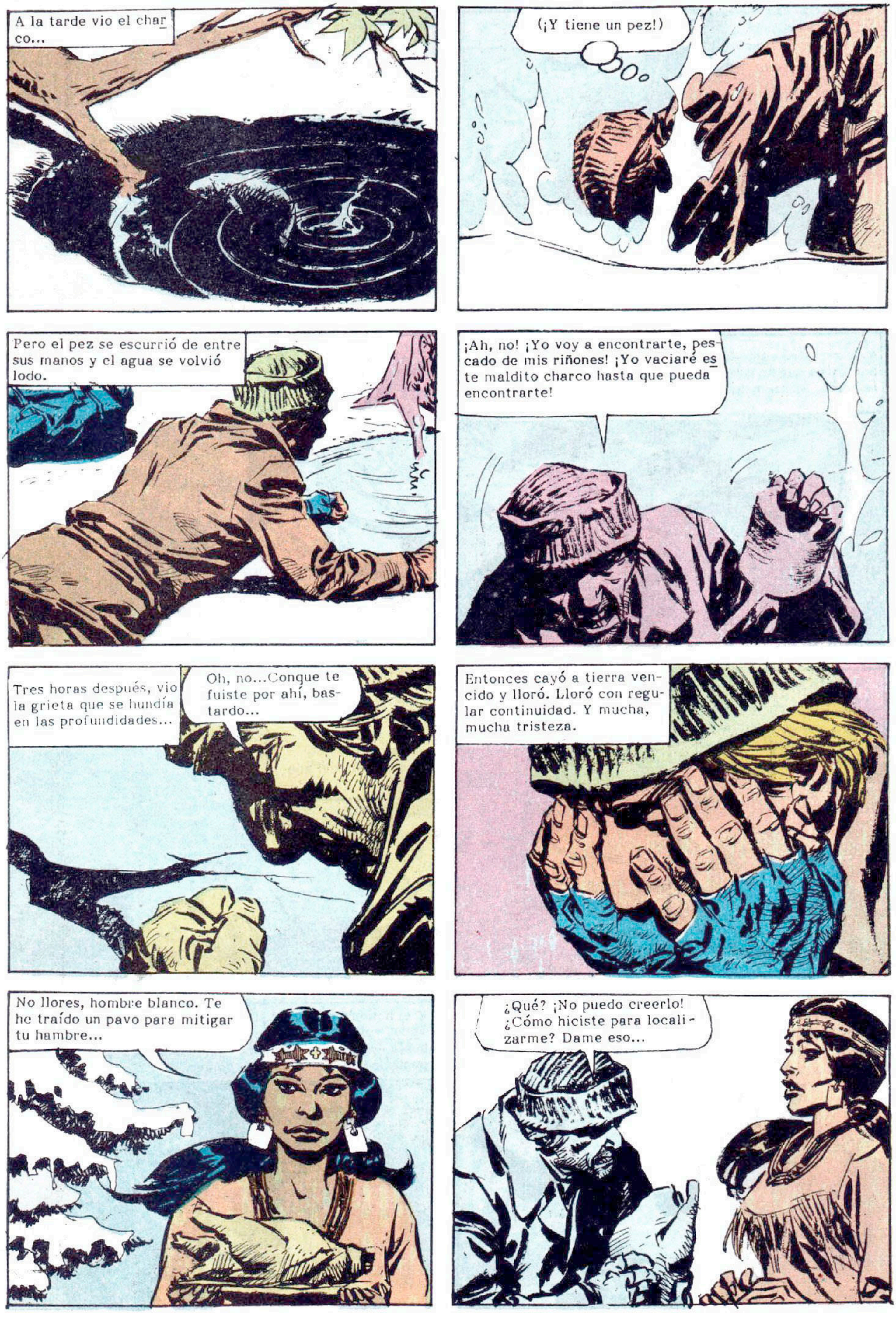
Dibujos de MANDRAFINA

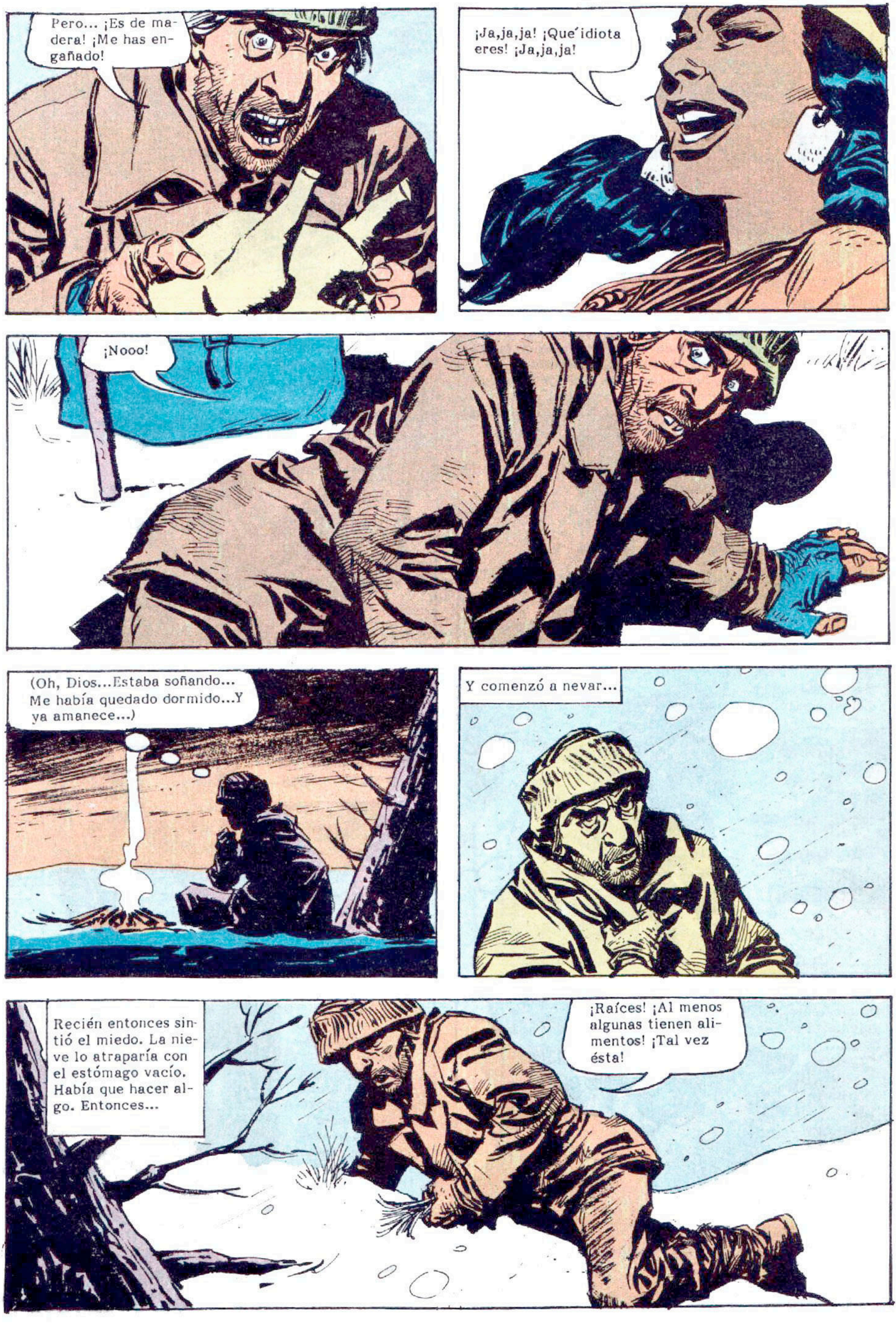

Los dos hombres llevaban pesados sacos de cuero a sus espaldas. Eran hombres blancos, pero encontraban que la manera india de llevarlos era cómoda. La correa en la frente ayudaba a una posición más recta. Sobretodo, por esos senderos tortuosos e irregulares.
El hombre de atrás parecía más cansado. Tenía marcadas ojeras y su boca se entreabría en un sibilante respirar. Hacía días que caminaba. Hacía días también, que no comía lo suficiente.
Pero llegaremos a ese puesto que armamos, ¿verdad, Bill?
Sí.
Allí hay frijoles enlatados y hasta dos cartuchos para esta inútil y vacía escopeta. ¿Crees que en dos días llegaremos?

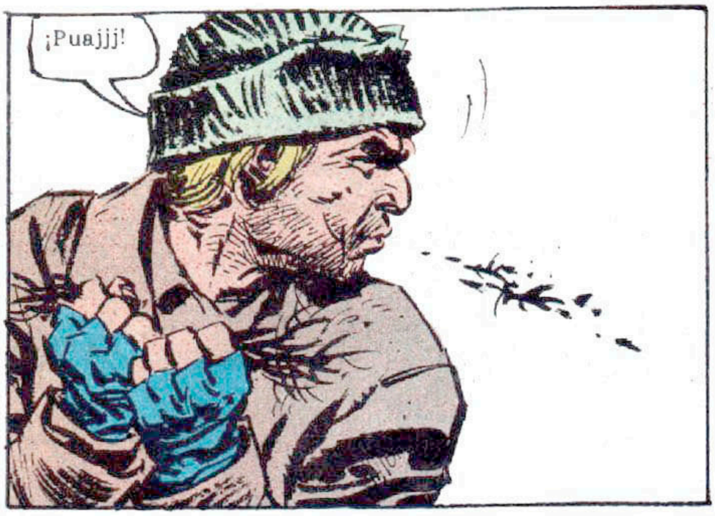

Sí.
Ya me imagino cazando una sabrosa liebre. Pelarla y al fuego. ¿No se te hace agua a la...?
¡Ah!
¡Maldita sea, Bill! ¡Me disloqué un tobillo!
Sí.
¡Bill! ¿No comprendes lo que quiero decir? ¡No puedo seguir caminando! ¡Ven a ayudarme!
¡Bill! ¡Maldito seas! ¡Vuelve aquí!
Está bien. Está bien. Tendré que caminar más lento. Tardaré cuatro días, no importa. Pero ese bastardo de Bill me las va a pagar.

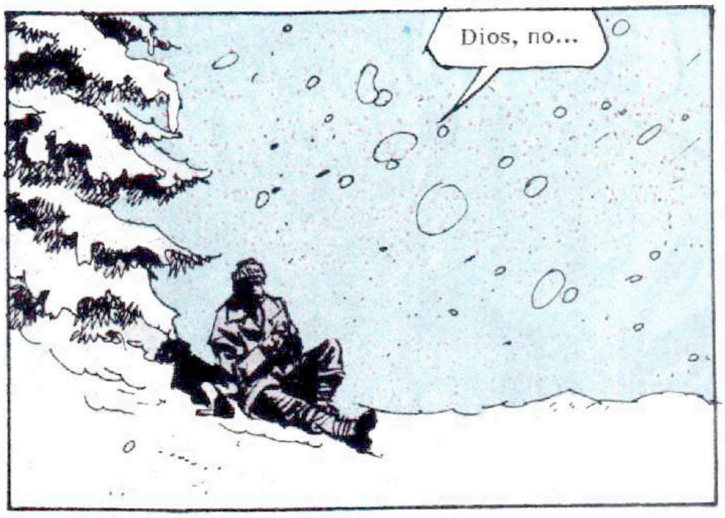

(Maldición. Caminando por aquí van a enfriárseme los pies. Pero no tengo alternativa si quiero llegar a ese maldito puesto. Si no fuera por esos frijoles que me esperan allí...)
(En fin. Con esto podré secarlos...)
(Y...hmmm...tal vez también me eche una siestita...)
Un dolor en el estómago lo despertó. Al principio creyó que era una aguja atravesándolo, pero luego recordó que hacía dos días enteros que no comía. Intentó moverse pero sus articulaciones le respondieron con lentitud.
Entonces lo vio...
¡Dios! ¡Carne fresca!
¡CLIC!
El caribú saltó y se alejó corriendo por la espesura. Había visto al hombre.
¡Maldición! ¡Olvidé que estaba descargada!
El hambre lo atenazó aún más. Buscó bayas de "muskeg" y las comió. Pero las bayas tenían una pepita demasiado dura para masticarla, y amarga. El resto era pura agua, no tenía alimentos.


Dos horas después, llegó a aquel lugar...
(Lagópodos. Podría cazar alguno y comerlo. Aún me quedan un par de fósforos.)
Y se arrastró como un felino. Y lastimó sus pies envueltos en cueros que se rasgaron por las filosas rocas pero no le importó. El dolor del hambre era aún más fuerte que ése.
Y de pronto...
Pero...
¡Maldito seas! ¡No te vayas!
Pero el pajarraco ya no estaba allí. Sobrevolaba al hombre graznando y aleteando, y señalaba a los otros la ubicación del enemigo...
Y todos los lagópodos echaron a volar...
¡Los odio! ¡Los odio a todos!
Y el hombre prosiguió su caminar. Con más heridas, que a veces volvían a abrirse. Pero con mucha más hambre, pues había dejado que avanzara cuando vio los pájaros. Había pensado que podía llegar a comer...

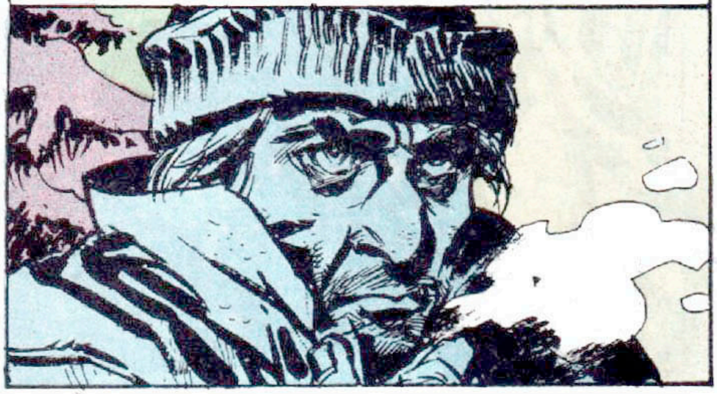

A la tarde vio el charco...
(¡Y tiene un pez!)
Pero el pez se escurrió de entre sus manos y el agua se volvió lodo.
¡Ah, no! ¡Yo voy a encontrarte, pescado de mis riñones! ¡Yo vaciaré este maldito charco hasta que pueda encontrarte!
Tres horas después, vio la grieta que se hundía en las profundidades...
Oh, no...Conque te fuiste por ahí, bastardo...
Entonces cayó a tierra vencido y lloró. Lloró con regular continuidad. Y mucha, mucha tristeza.
No llores, hombre blanco. Te he traído un pavo para mitigar tu hambre...
¿Qué? ¡No puedo creerlo! ¿Cómo hiciste para localizarme? Dame eso...

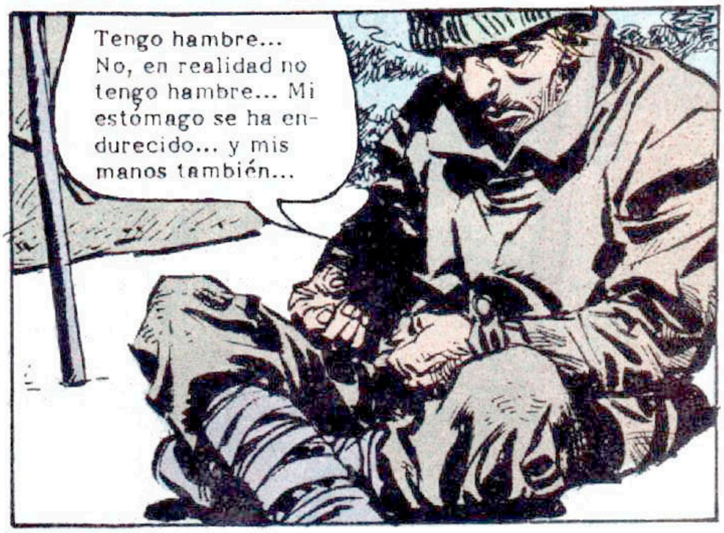

Pero... ¡Es de madera! ¡Me has engañado!
¡Ja,ja,ja! ¡Qué idiota eres! ¡Ja,ja,ja!
¡Nooo!
(Oh, Dios...Estaba soñando... Me había quedado dormido...Y ya amanece...)
Y comenzó a nevar...
Recién entonces sintió el miedo. La nieve lo atraparía con el estómago vacío. Había que hacer algo. Entonces...
¡Raíces! ¡Al menos algunas tienen alimentos! ¡Tal vez ésta!

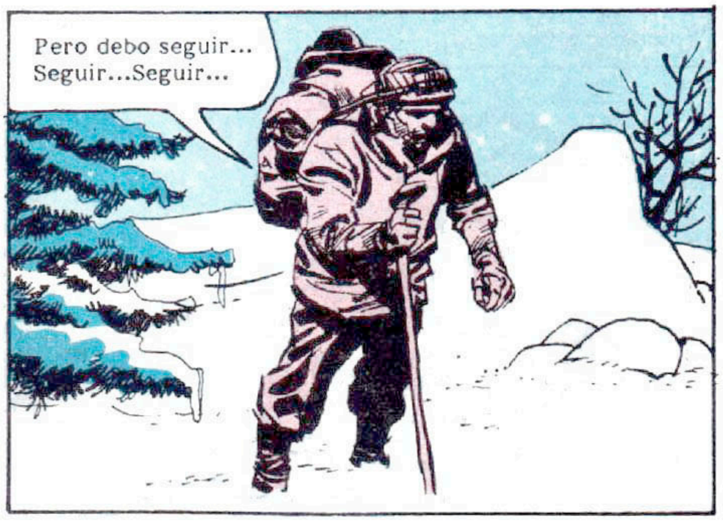




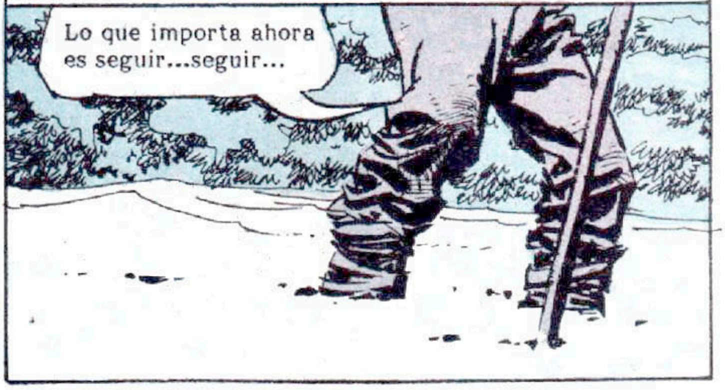
Pero aquello no duró demasiado. Era apenas una de las primeras nevadas del invierno. Aunque fue suficiente para agorratar sus músculos, herrumbrar sus articulaciones y paralizar su lengua...

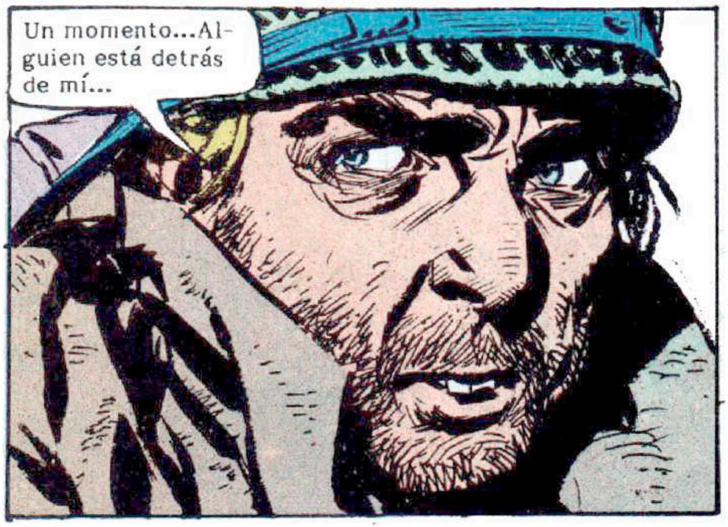



Tengo hambre... No, en realidad no tengo hambre... Mi estómago se ha endurecido... y mis manos también...

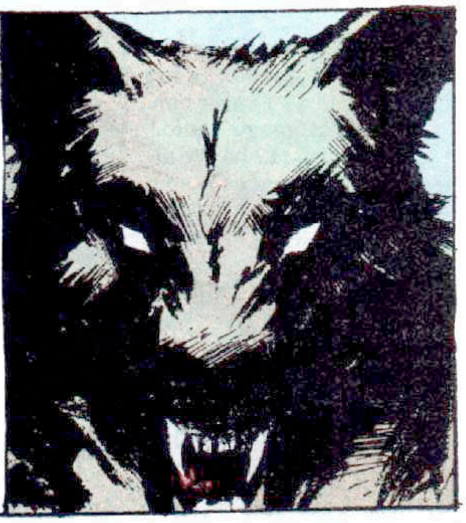

Pero debo seguir... Seguir...Seguir...

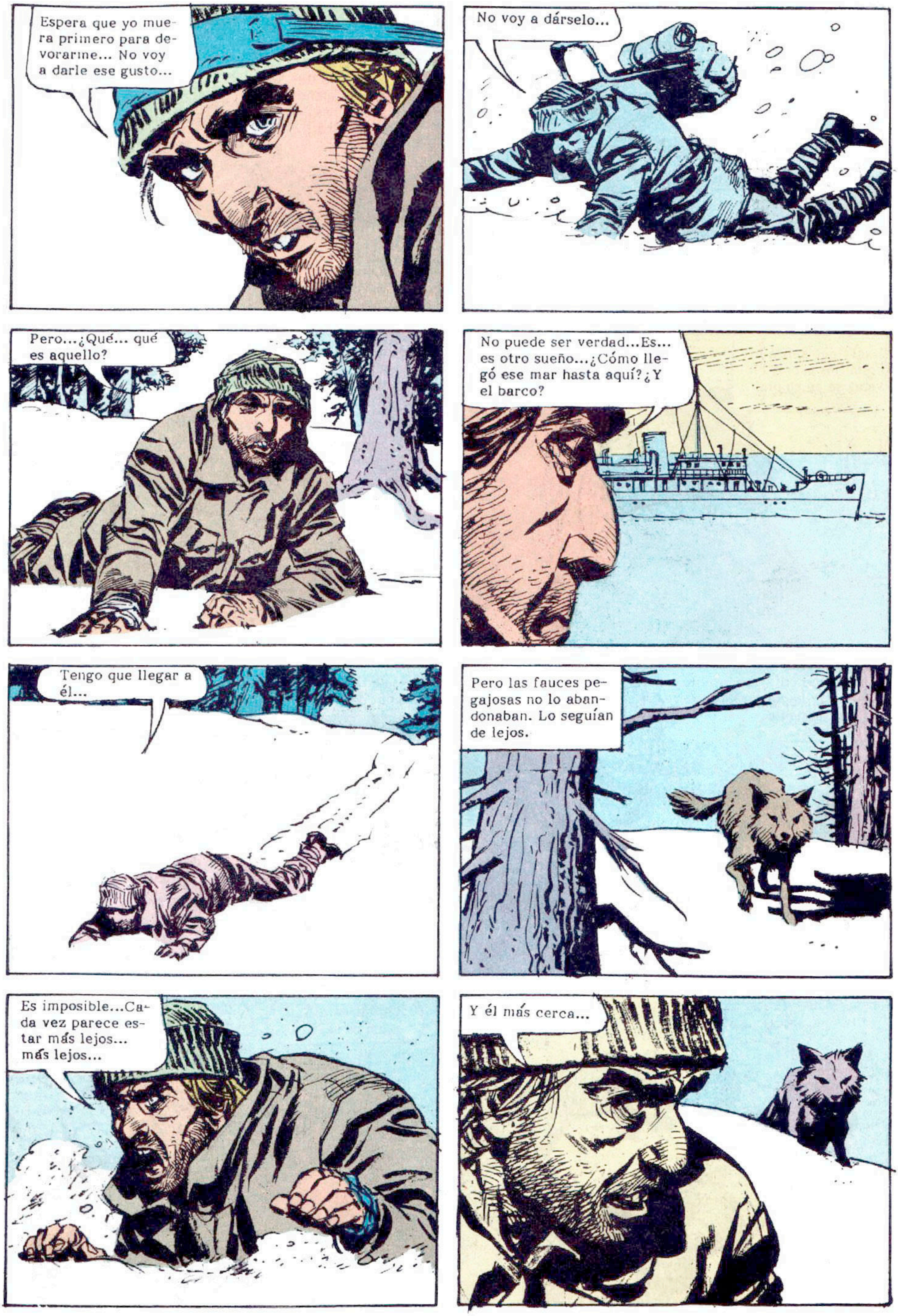
Y se vio a sí mismo caminando sobre los manchones de nieve y supo que la tormenta lo había perdido entre sus remolinos de nieve. También había perdido su brújula pero ya no le importó.

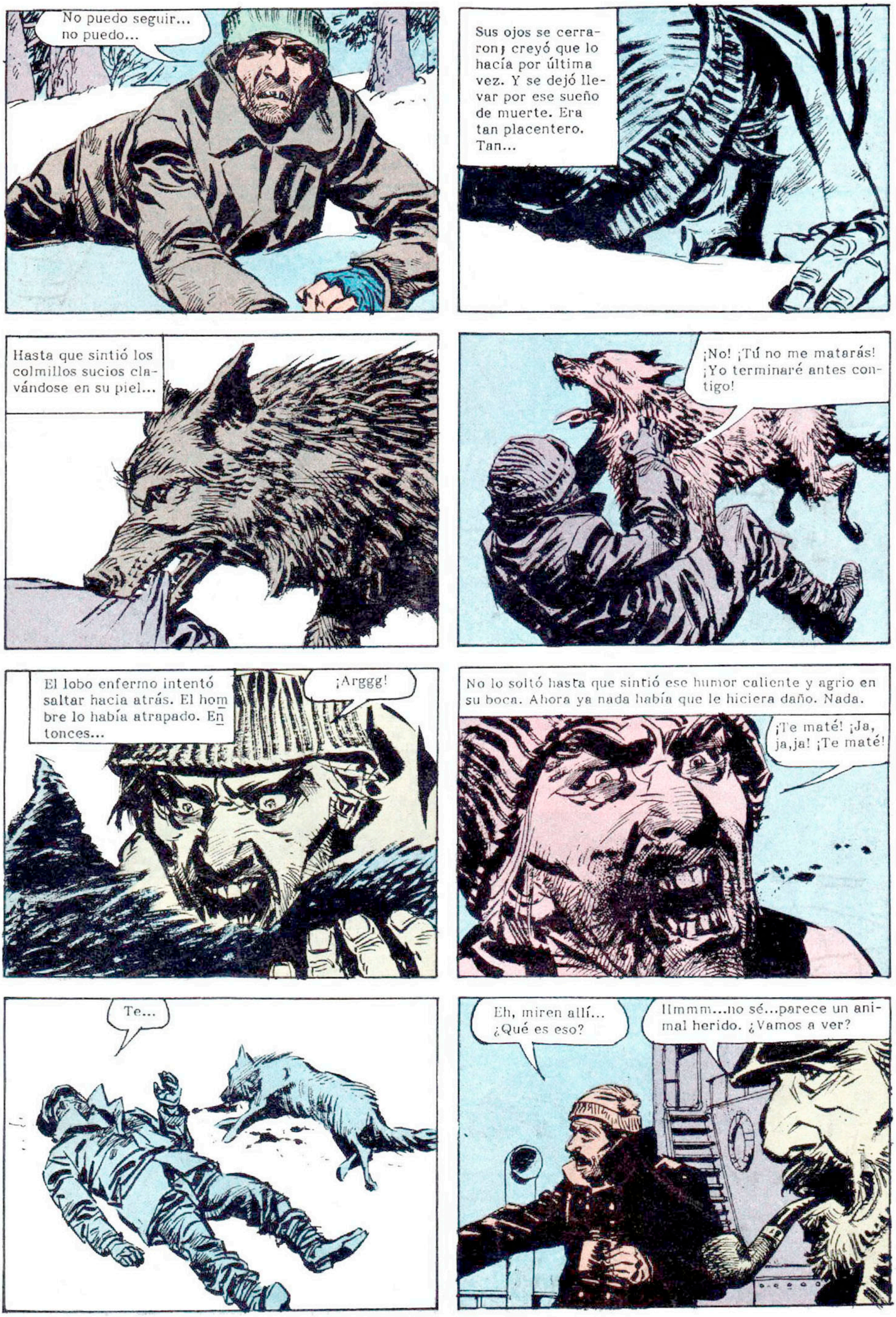

Lo que importa ahora es seguir...seguir...

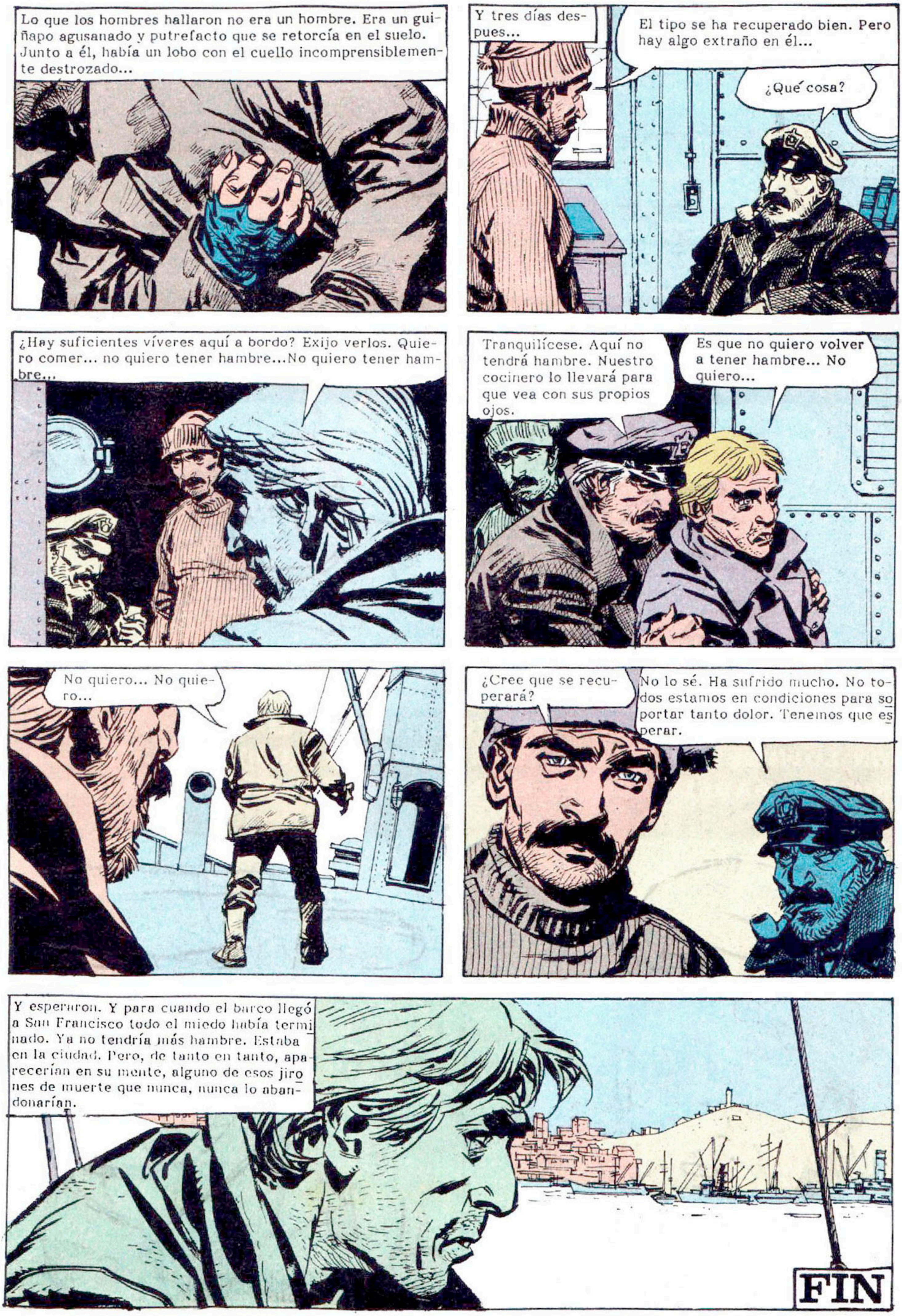

Un momento...Alguien está detrás de mí...

Se volvió con la lentitud que le permitía su cuerpo destruido. Lo que vio le provocó una náusea seca que le atenazó aún más su estómago lastimado. Era un lobo enfermo, como él. El animal babeaba y temblaba y pronto iba a morir.




Espera que yo muera primero para devorarme... No voy a darle ese gusto...
No voy a dárselo...
Pero...¿Qué... qué es aquello?
No puede ser verdad...Es... es otro sueño...¿Cómo llegó ese mar hasta aquí? ¿Y el barco?
Tengo que llegar a él...
Pero las fauces pegajosas no lo abandonaban. Lo seguían de lejos.
Es imposible...Cada vez parece estar más lejos... más lejos...
Y él más cerca...


No puedo seguir... no puedo...
Sus ojos se cerraron; creyó que lo hacía por última vez. Y se dejó llevar por ese sueño de muerte. Era tan placentero. Tan...
Hasta que sintió los colmillos sucios clavándose en su piel...
¡No! ¡Tú no me matarás! ¡Yo terminaré antes contigo!
El lobo enfermo intentó saltar hacia atrás. El hombre lo había atrapado. Entonces...
¡Arggg!
No lo soltó hasta que sintió ese humor caliente y agrio en su boca. Ahora ya nada había que le hiciera daño. Nada.
¡Te maté! ¡Ja, ja,ja! ¡Te maté!
Te...
Eh, miren allí... ¿Qué es eso?
Hmmmm...no sé...parece un animal herido. ¿Vamos a ver?


Lo que los hombres hallaron no era un hombre. Era un guiñapo agusanado y putrefacto que se retorcía en el suelo. Junto a él, había un lobo con el cuello incomprensiblemente destrozado...
Y tres días después...
El tipo se ha recuperado bien. Pero hay algo extraño en él...
¿Qué cosa?
¿Hay suficientes víveres aquí a bordo? Exijo verlos. Quiero comer... no quiero tener hambre...No quiero tener hambre...
Tranquilícese. Aquí no tendrá hambre. Nuestro cocinero lo llevará para que vea con sus propios ojos.
Es que no quiero volver a tener hambre... No quiero...
No quiero... No quiero...
¿Cree que se recuperará?
No lo sé. Ha sufrido mucho. No todos estamos en condiciones para soportar tanto dolor. Tenemos que esperar.
Y esperaron. Y para cuando el barco llegó a San Francisco todo el miedo había terminado. Ya no tendría más hambre. Estaba en la ciudad. Pero, de tanto en tanto, aparecerían en su mente, alguno de esos jirones de muerte que nunca, nunca lo abandonarían.
FIN

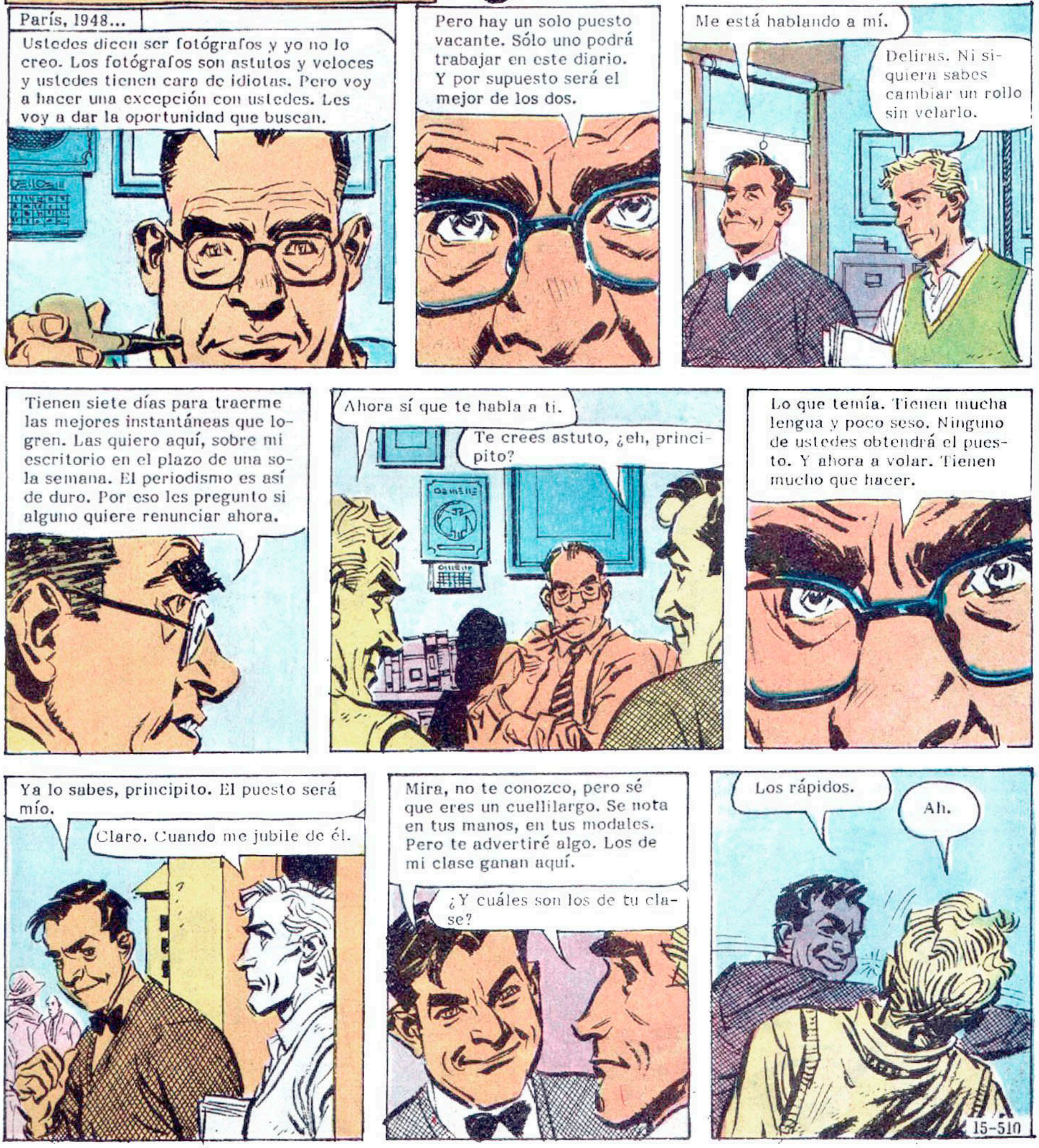
(E-1)

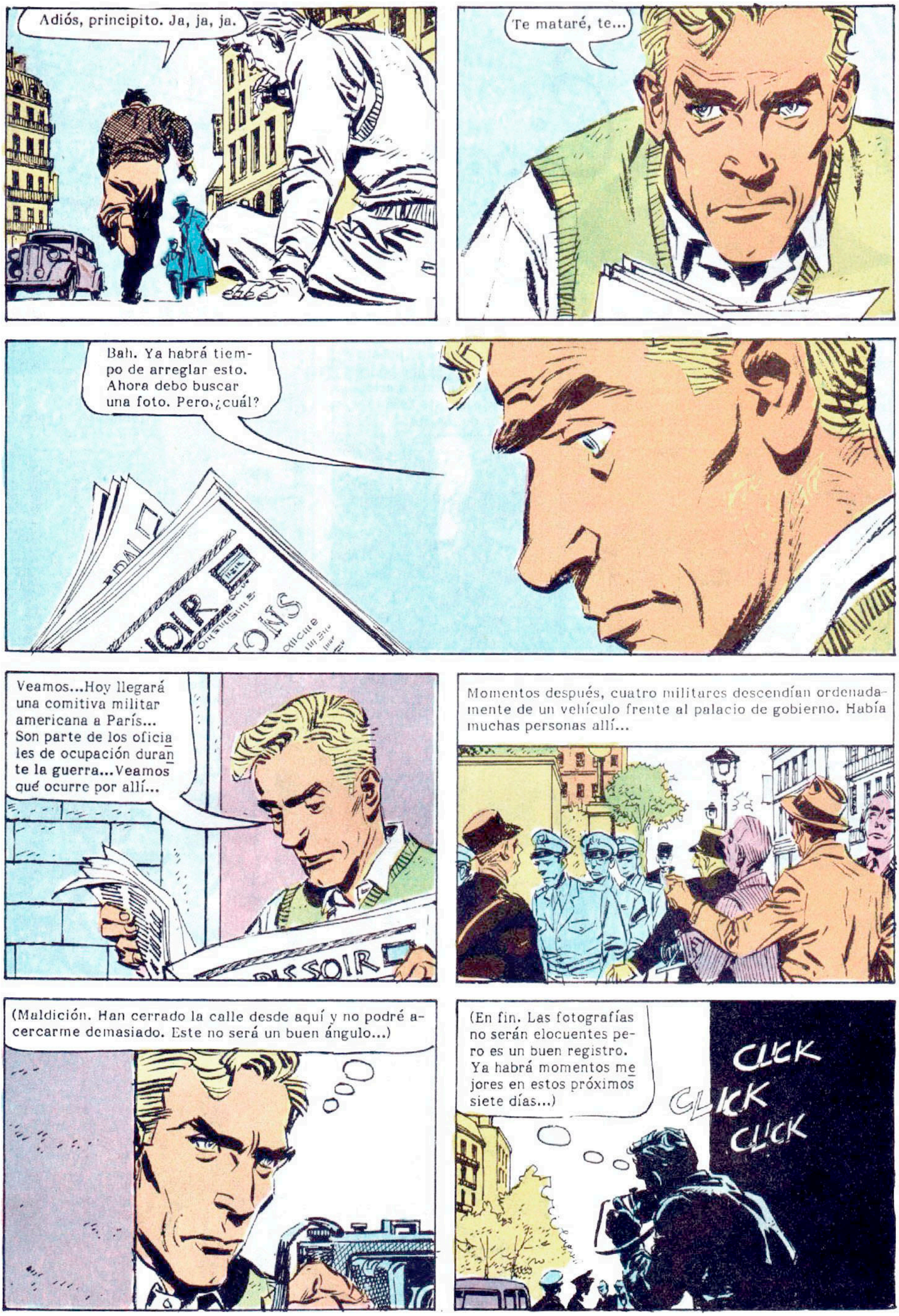
Cisne Negro

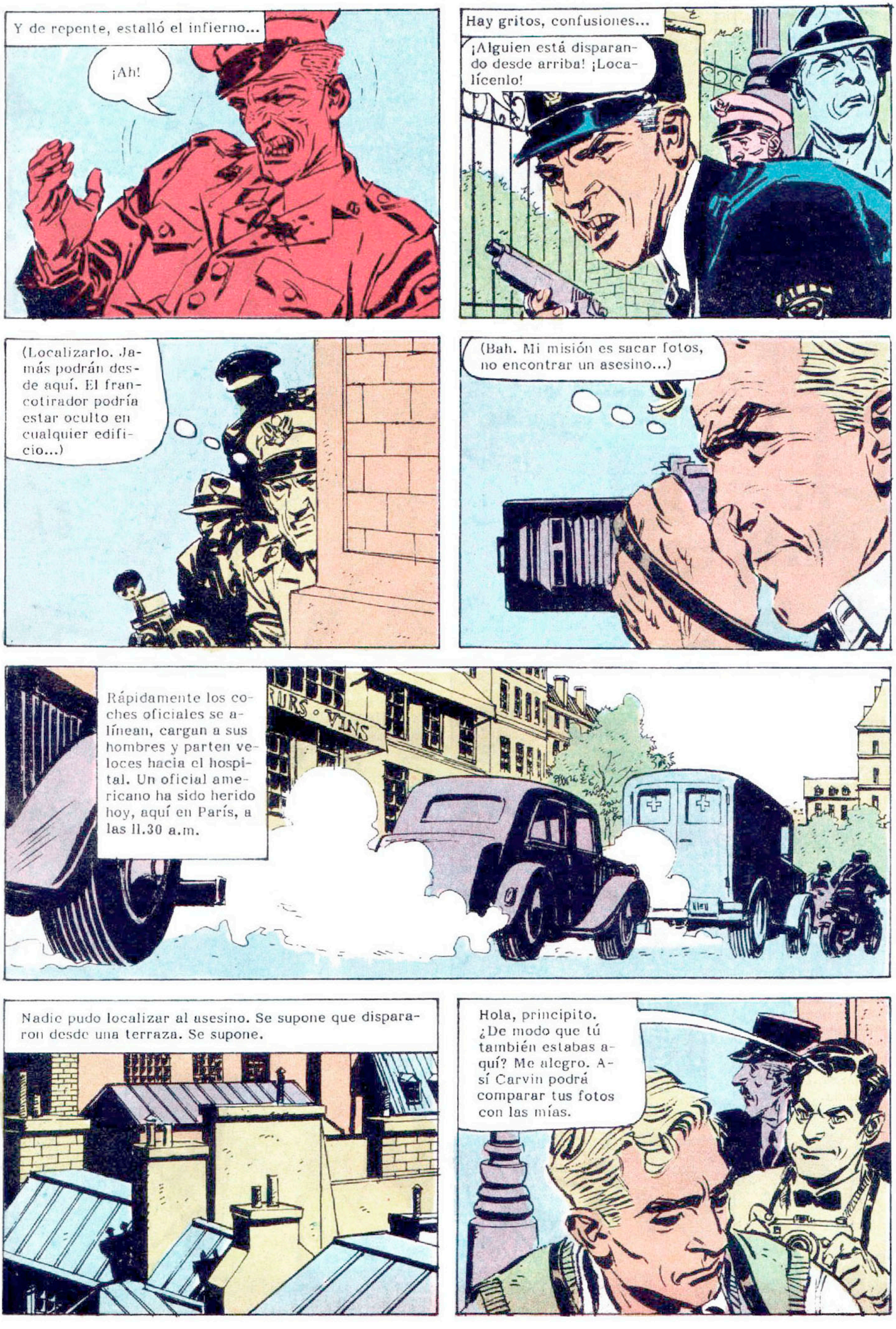
EL ROSTRO DEL ASESINO

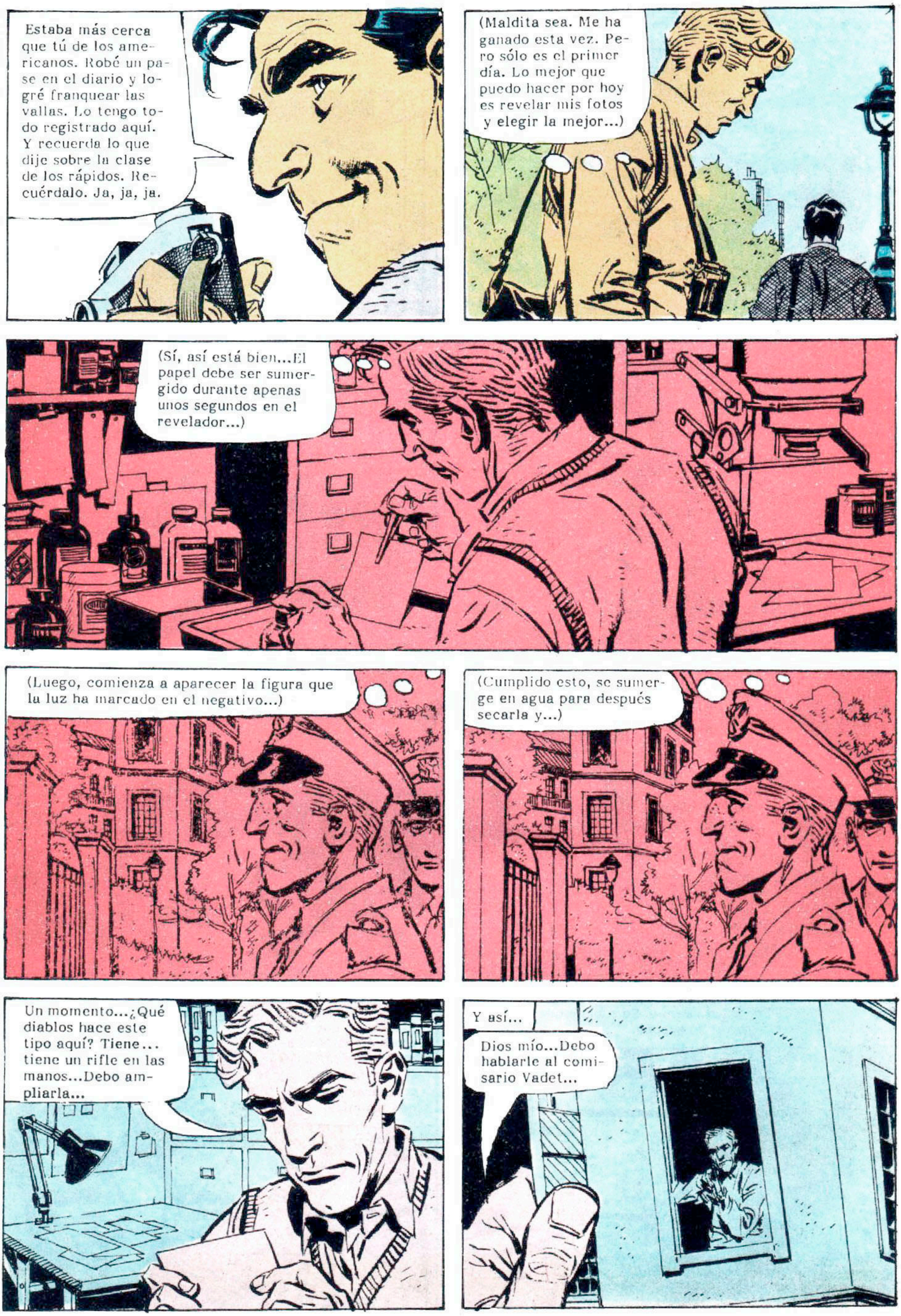
Por GUSTAVO AMÉZAGA

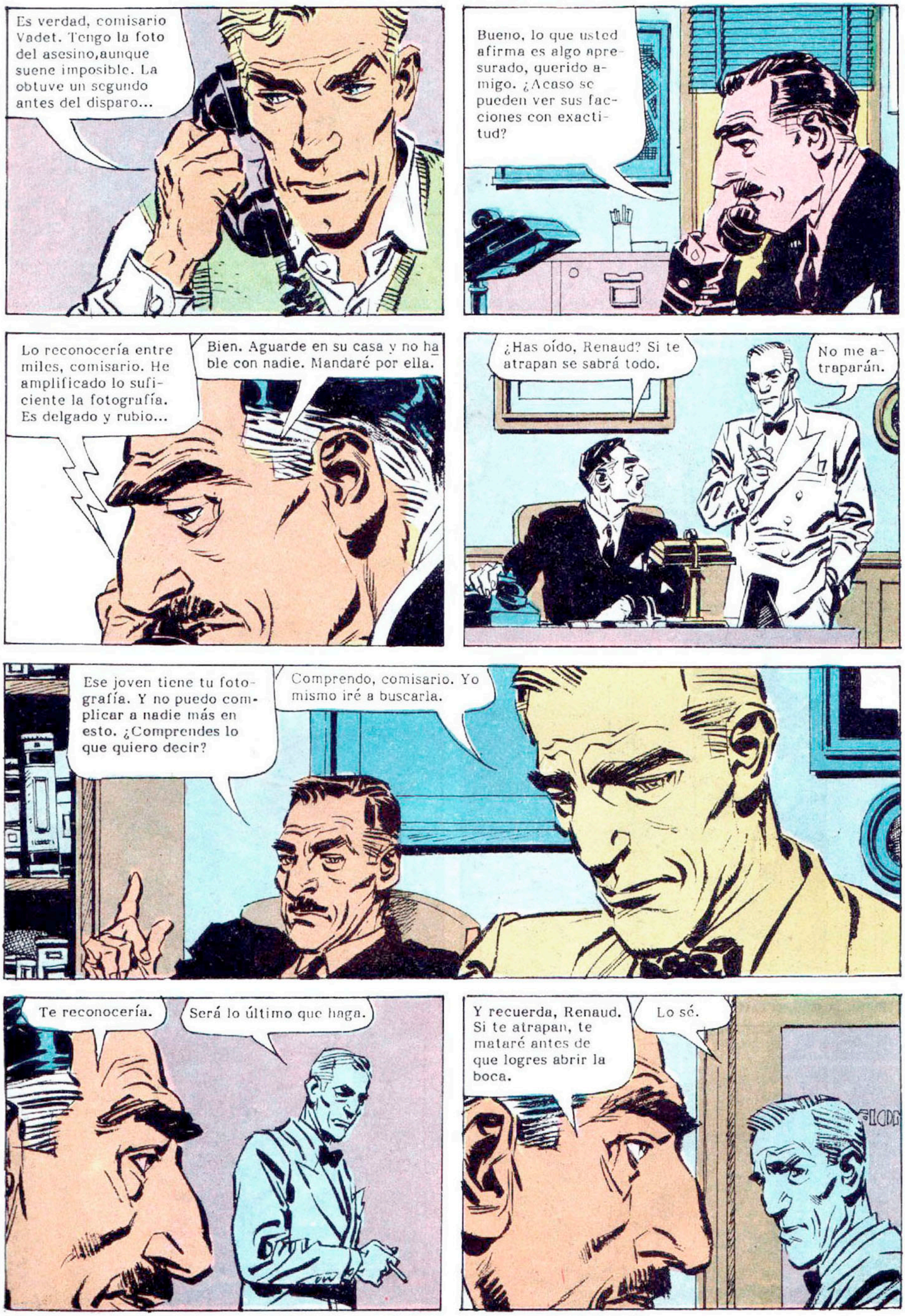
Dibujos de MANDRAFINA

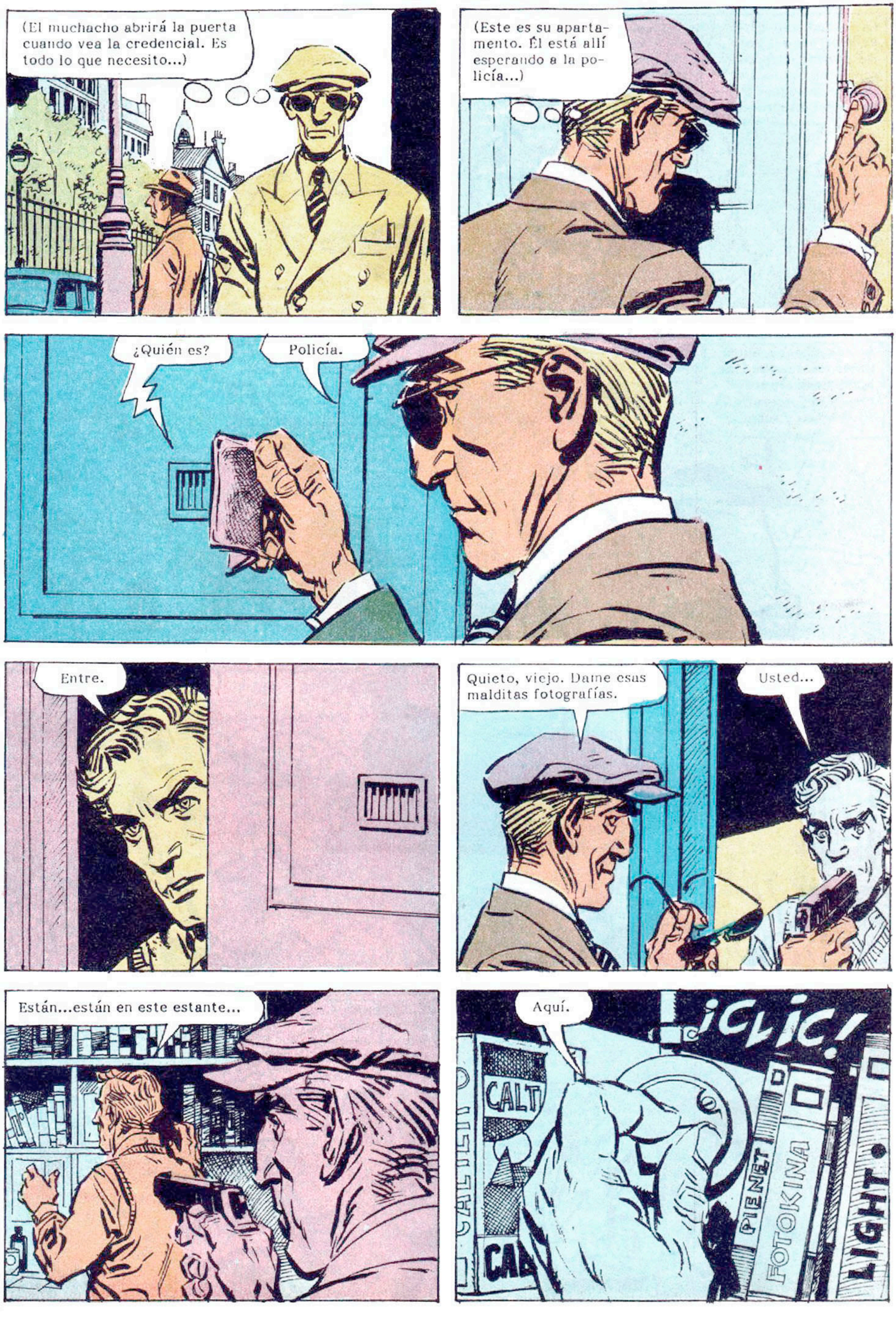

París, 1948...
Ustedes dicen ser fotógrafos y yo no lo creo. Los fotógrafos son astutos y veloces y ustedes tienen cara de idiotas. Pero voy a hacer una excepción con ustedes. Les voy a dar la oportunidad que buscan.
Pero hay un solo puesto vacante. Sólo uno podrá trabajar en este diario. Y por supuesto será el mejor de los dos.
Me está hablando a mí.
Deliras. Ni siquiera sabes cambiar un rollo sin velarlo.
Tienen siete días para traerme las mejores instantáneas que logren. Las quiero aquí, sobre mi escritorio en el plazo de una sola semana. El periodismo es así de duro. Por eso les pregunto si alguno quiere renunciar ahora.
Ahora sí que te habla a ti.
Te crees astuto, ¿eh, principito?
Lo que temía. Tienen mucha lengua y poco seso. Ninguno de ustedes obtendrá el puesto. Y ahora a volar. Tienen mucho que hacer.
Ya lo sabes, principito. El puesto será mío.
Claro. Cuando me jubile de él.
Mira, no te conozco, pero sé que eres un cuellilargo. Se nota en tus manos, en tus modales. Pero te advertiré algo. Los de mi clase ganan aquí.
¿Y cuáles son los de tu clase?
Los rápidos.
Ah.
15-510

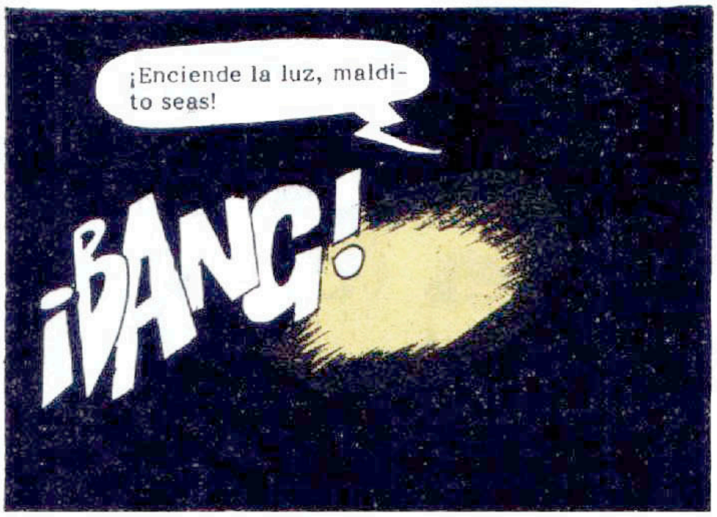

Adiós, principito. Ja, ja, ja.
Te mataré, te...
Bah. Ya habrá tiempo de arreglar esto. Ahora debo buscar una foto. Pero, ¿cuál?
SOIR
Veamos...Hoy llegará una comitiva militar americana a París... Son parte de los oficiales de ocupación durante la guerra...Veamos qué ocurre por allí...
SOIR
Momentos después, cuatro militares descendían ordenadamente de un vehículo frente al palacio de gobierno. Había muchas personas allí...
(Maldición. Han cerrado la calle desde aquí y no podré acercarme demasiado. Este no será un buen ángulo...)
(En fin. Las fotografías no serán elocuentes pero es un buen registro. Ya habrá momentos mejores en estos próximos siete días...)
CLICK
CLICK
CLICK

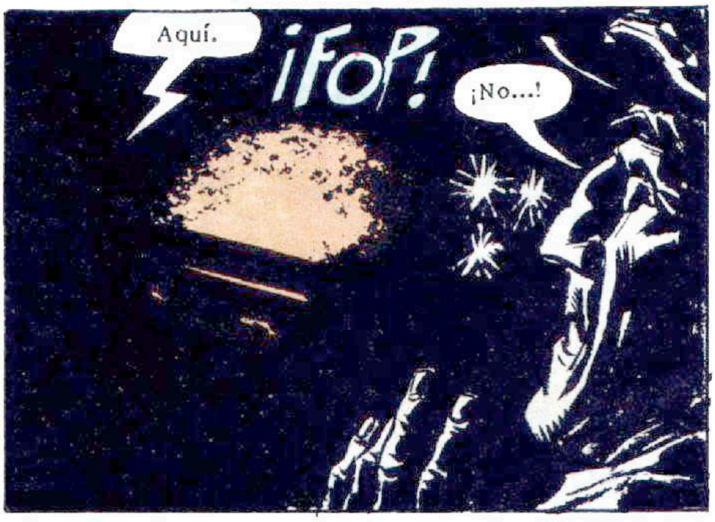

Y de repente, estalló el infierno...
¡Ah!
Hay gritos, confusiones...
¡Alguien está disparando desde arriba! ¡Localícenlo!
(Localizarlo. Jamás podrán desde aquí. El francotirador podría estar oculto en cualquier edificio...)
(Bah. Mi misión es sacar fotos, no encontrar un asesino...)
Rápidamente los coches oficiales se alínean, cargan a sus hombres y parten veloces hacia el hospital. Un oficial americano ha sido herido hoy, aquí en París, a las 11.30 a.m.
VINS
Nadie pudo localizar al asesino. Se supone que dispararon desde una terraza. Se supone.
Hola, principito. ¿De modo que tú también estabas aquí? Me alegro. Así Carvin podrá comparar tus fotos con las mías.

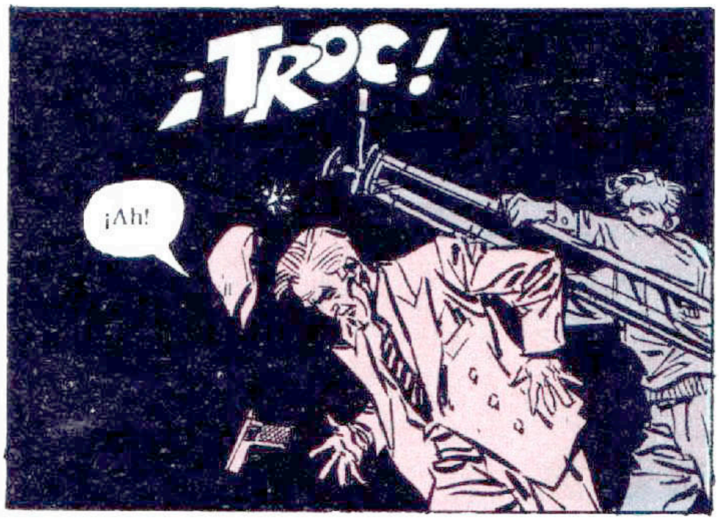

Estaba más cerca que tú de los americanos. Robé un pase en el diario y logré franquear las vallas. Lo tengo todo registrado aquí. Y recuerda lo que dije sobre la clase de los rápidos. Recuérdalo. Ja, ja, ja.
(Maldita sea. Me ha ganado esta vez. Pero sólo es el primer día. Lo mejor que puedo hacer por hoy es revelar mis fotos y elegir la mejor...)
(Sí, así está bien...El papel debe ser sumergido durante apenas unos segundos en el revelador...)
(Luego, comienza a aparecer la figura que la luz ha marcado en el negativo...)
(Cumplido esto, se sumerge en agua para después secarla y...)
Un momento...¿Qué diablos hace este tipo aquí? Tiene... tiene un rifle en las manos...Debo ampliarla...
Y así...
Dios mío...Debo hablarle al comisario Vadet...

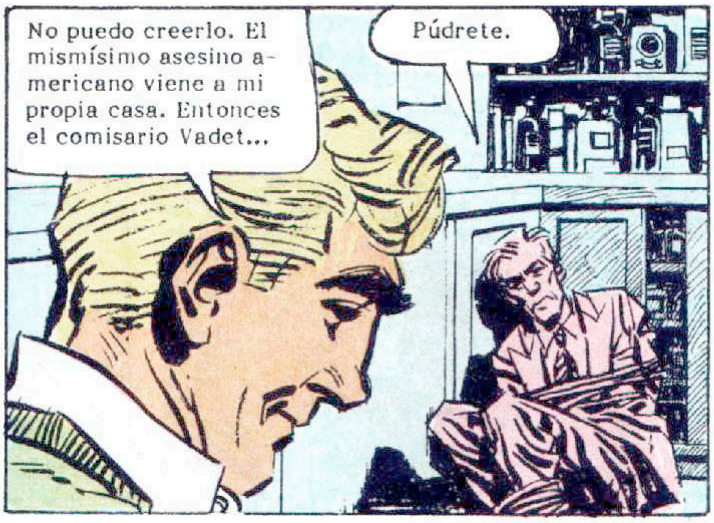

Es verdad, comisario Vadet. Tengo la foto del asesino,aunque suene imposible. La obtuve un segundo antes del disparo...
Bueno, lo que usted afirma es algo apresurado, querido amigo. ¿Acaso se pueden ver sus facciones con exactitud?
Lo reconocería entre miles, comisario. He amplificado lo suficiente la fotografía. Es delgado y rubio...
Bien. Aguarde en su casa y no hable con nadie. Mandaré por ella.
¿Has oído, Renaud? Si te atrapan se sabrá todo.
No me atraparán.
Ese joven tiene tu fotografía. Y no puedo complicar a nadie más en esto. ¿Comprendes lo que quiero decir?
Comprendo, comisario. Yo mismo iré a buscarla.
Te reconocería.
Será lo último que haga.
Y recuerda, Renaud. Si te atrapan, te mataré antes de que logres abrir la boca.
Lo sé.

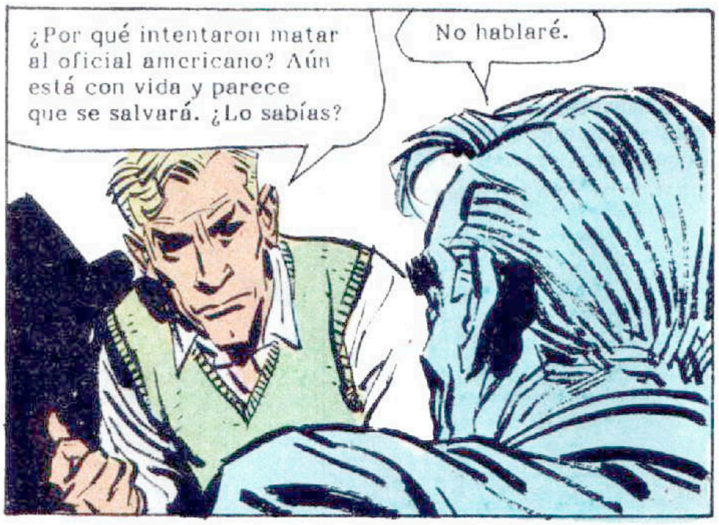

(El muchacho abrirá la puerta cuando vea la credencial. Es todo lo que necesito...)
(Este es su apartamento. Él está allí esperando a la policía...)
¿Quién es?
Policía.
Entre.
Quieto, viejo. Dame esas malditas fotografías.
Usted...
Están...están en este estante...
Aquí.
¡CLIC!
CALT
CALIENTO
CAL
PIENET
FOTOKINA
LIGHT

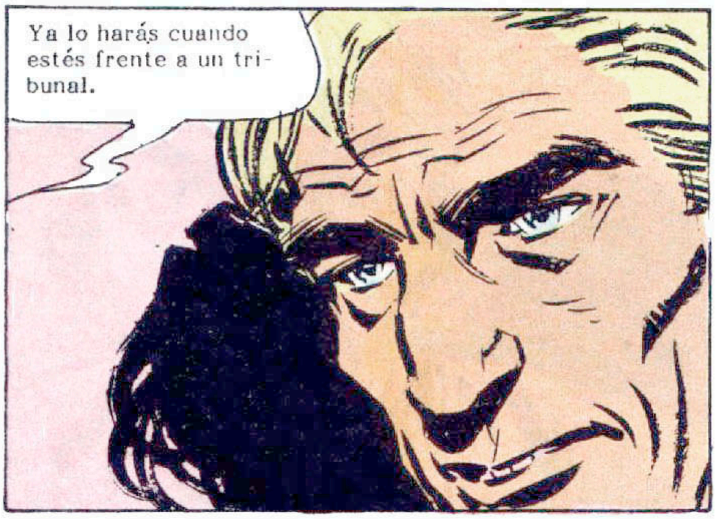

¡Enciende la luz, maldito seas!
¡BANG!

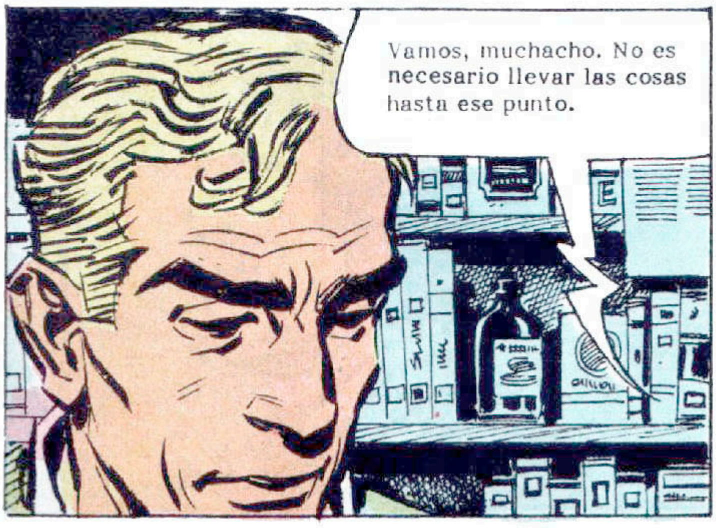

Aquí.
¡FOP!
¡No...!

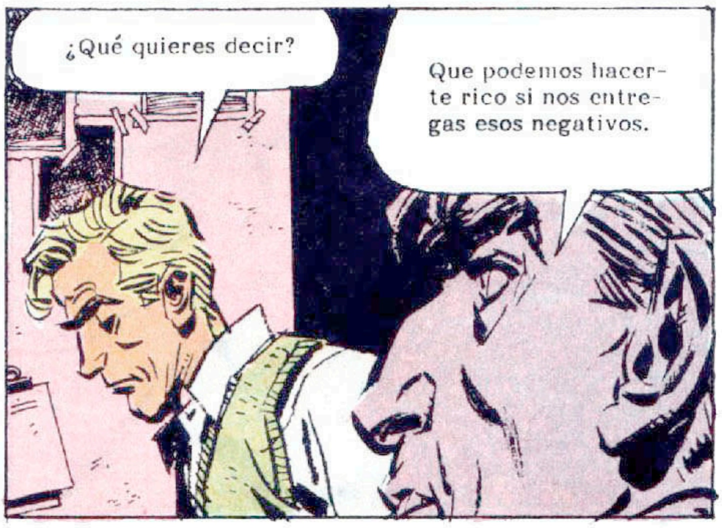

¡TROC!
¡Ah!

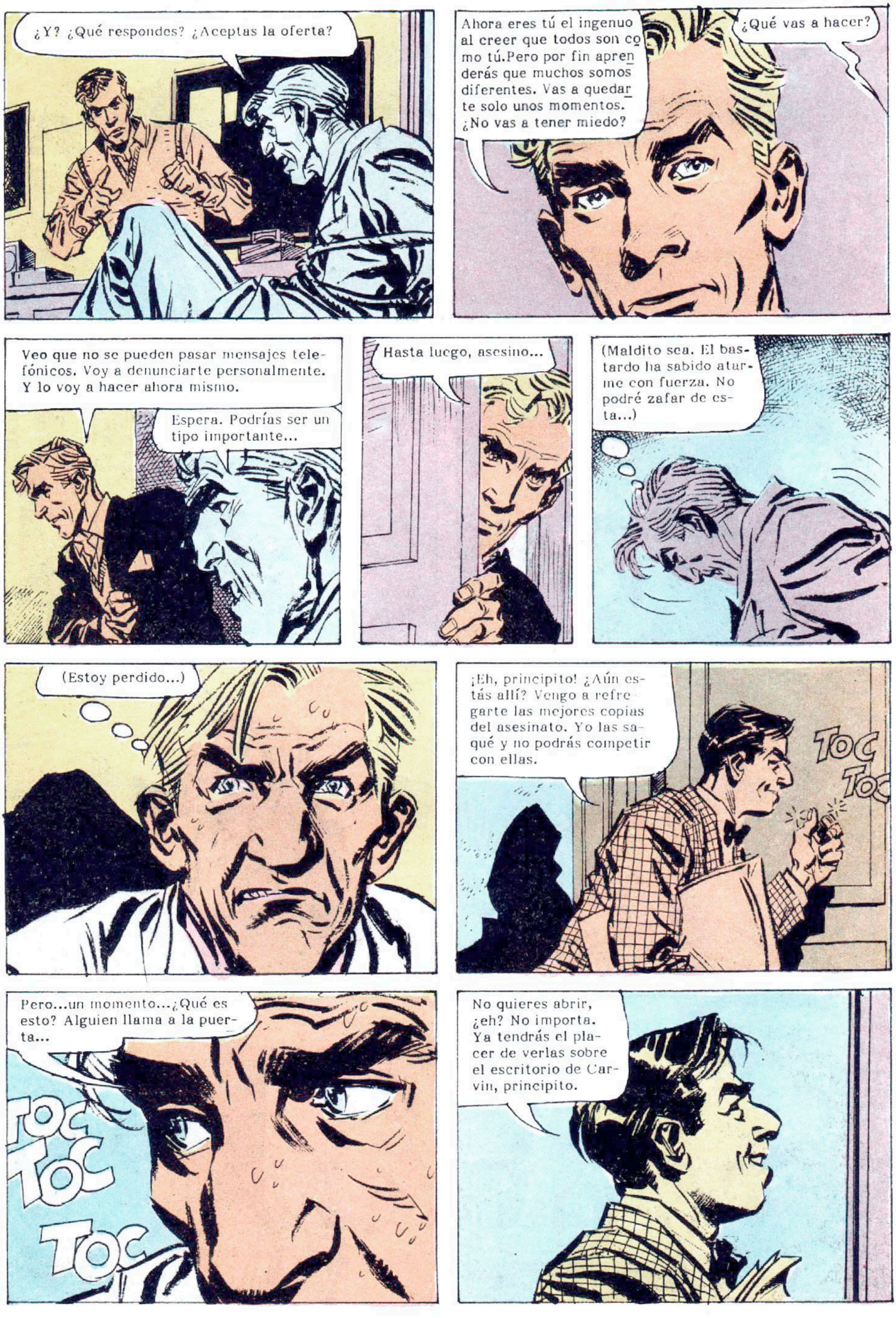

No puedo creerlo. El mismísimo asesino americano viene a mi propia casa. Entonces el comisario Vadet...
Púdrete.

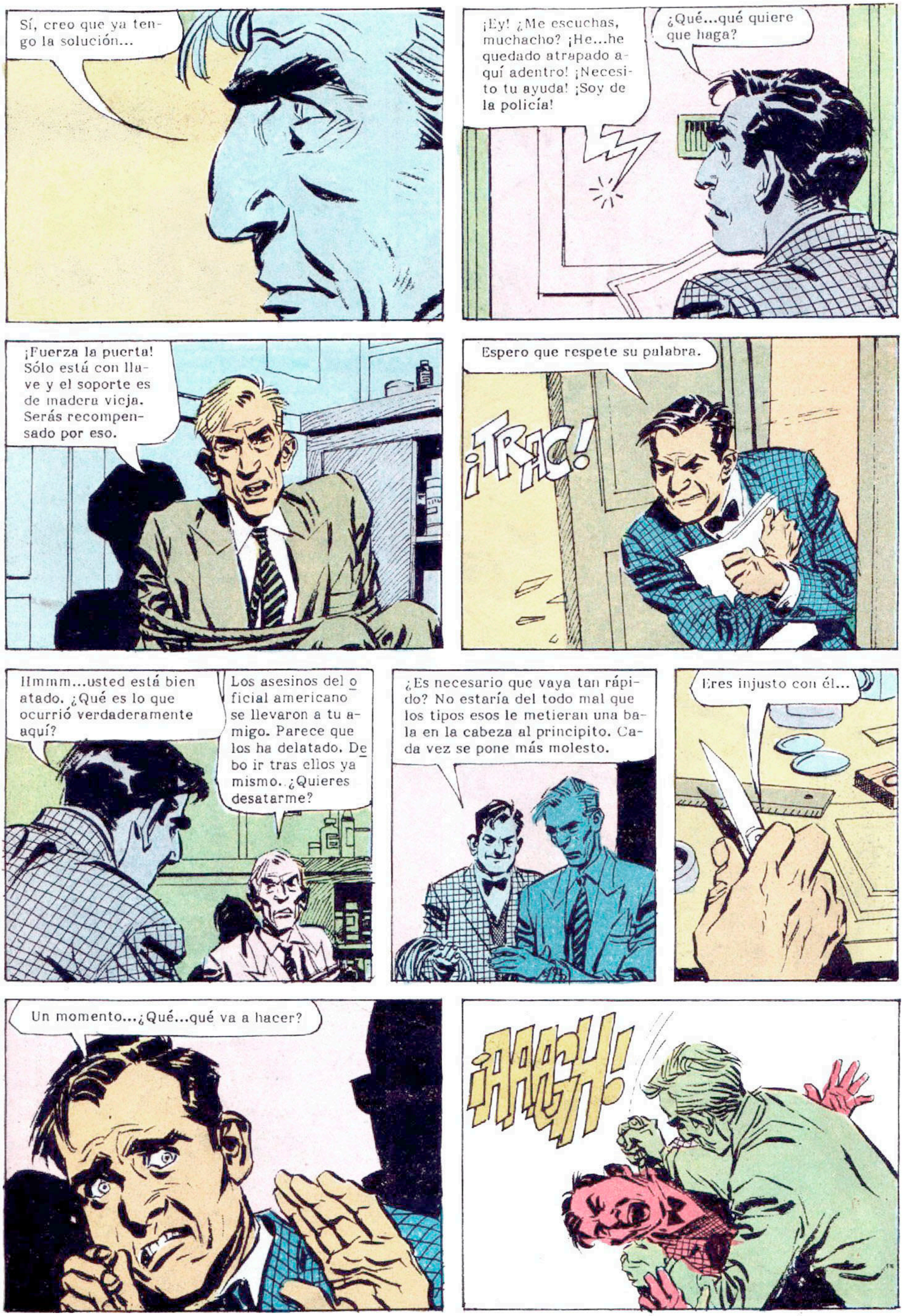

¿Por qué intentaron matar al oficial americano? Aún está con vida y parece que se salvará. ¿Lo sabías?
No hablaré.

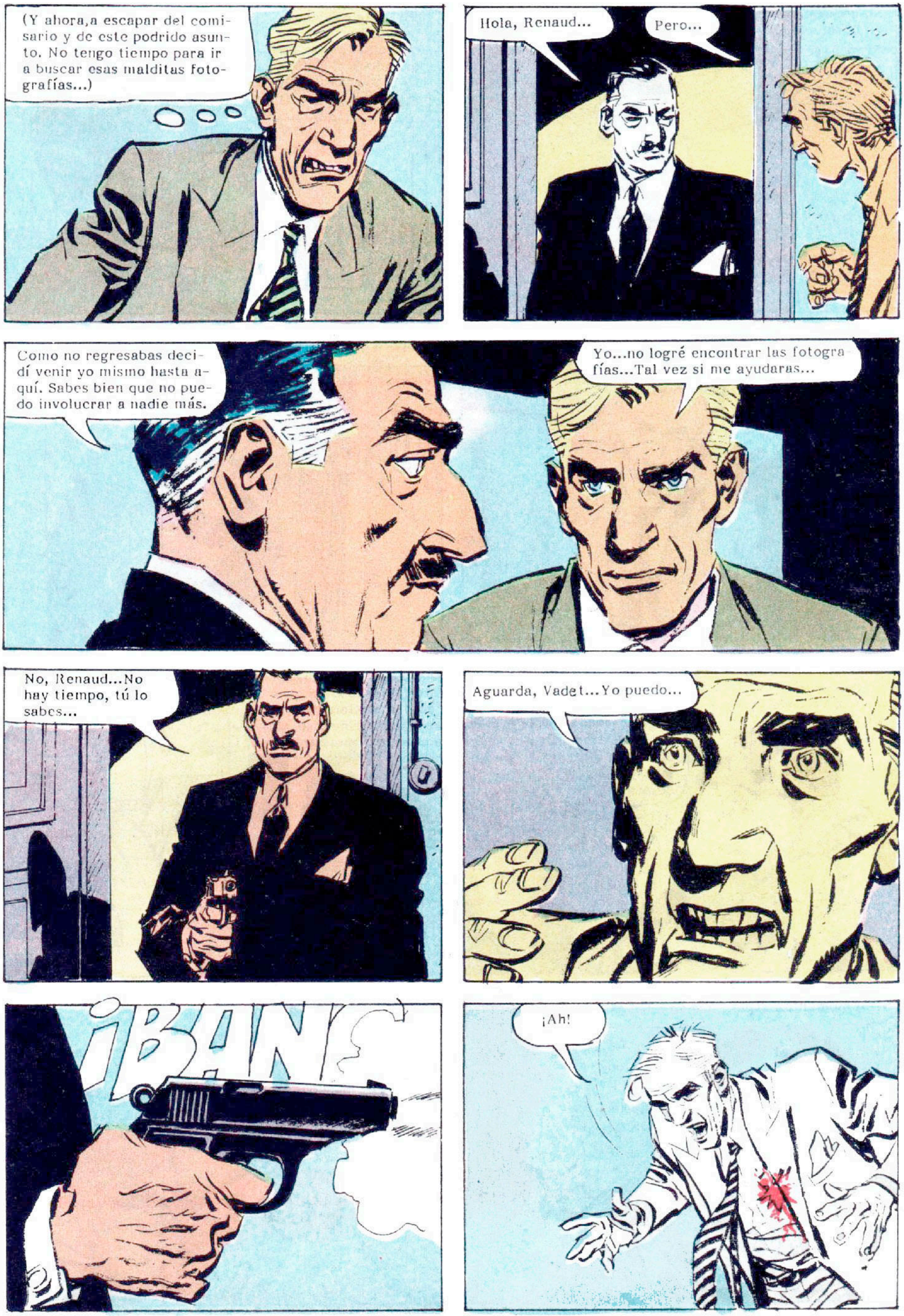

Ya lo harás cuando estés frente a un tribunal.

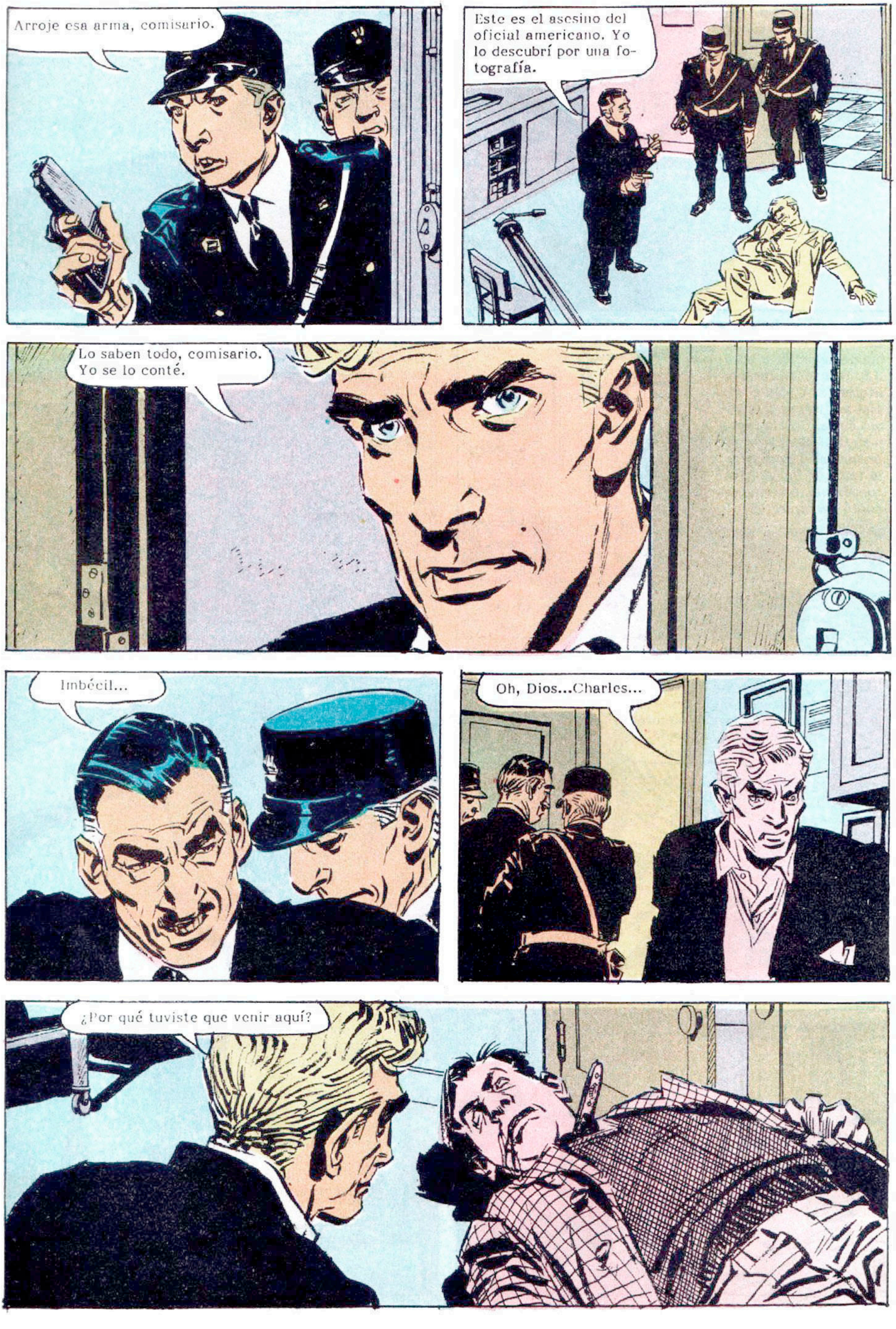

Vamos, muchacho. No es necesario llevar las cosas hasta ese punto.

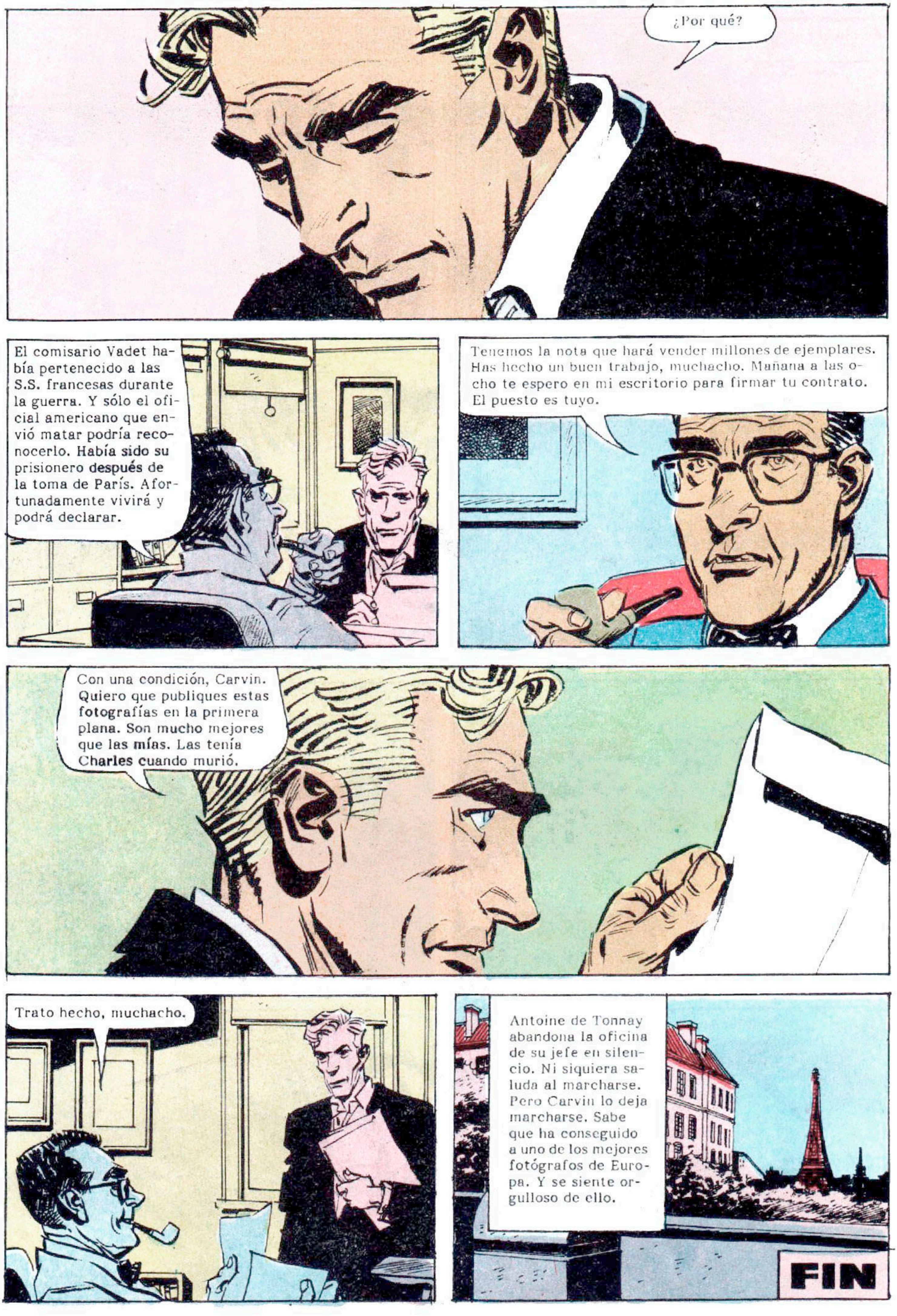

¿Qué quieres decir?
Que podemos hacerte rico si nos entregas esos negativos.

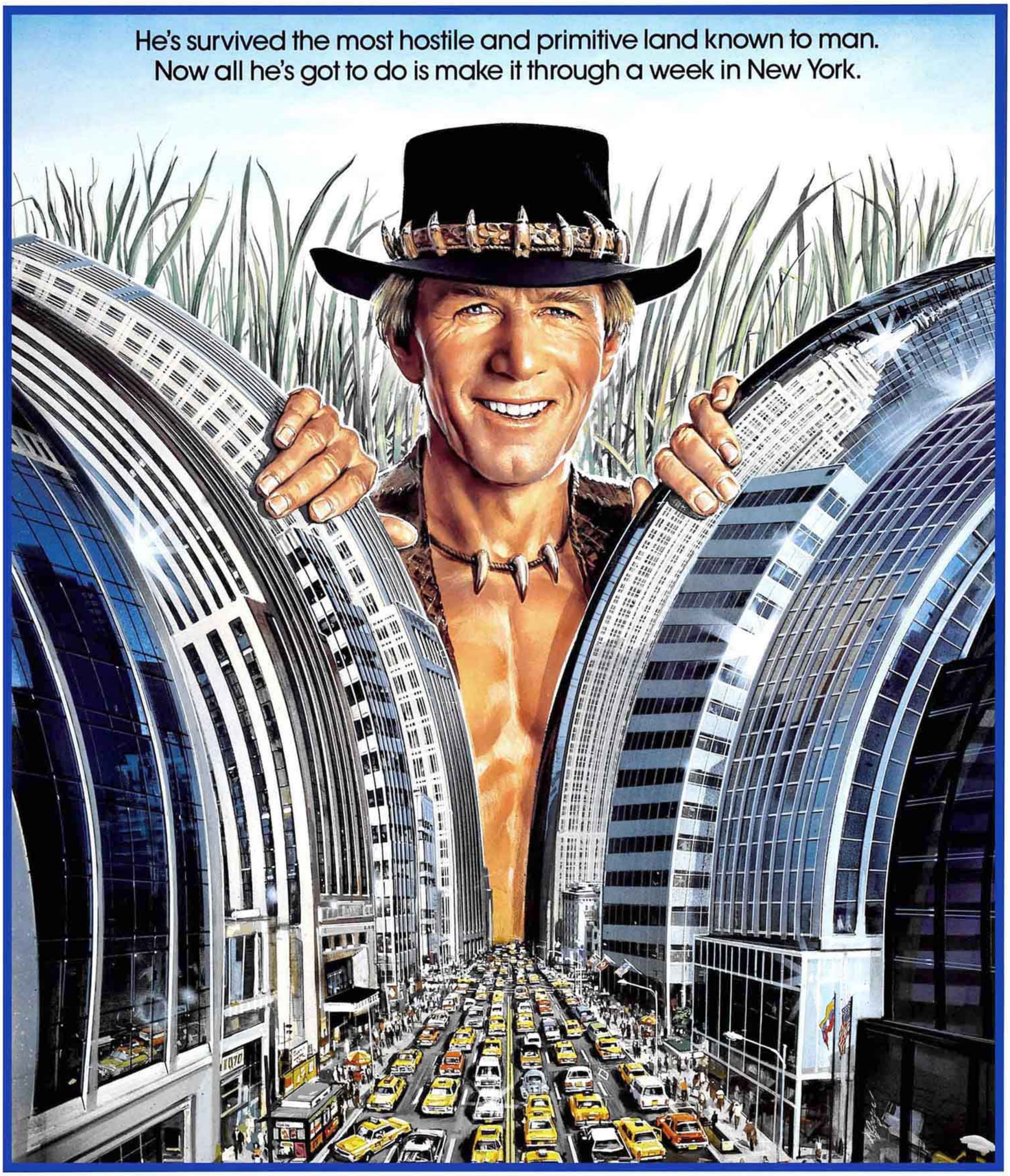

¿Y? ¿Qué respondes? ¿Aceptas la oferta?
Ahora eres tú el ingenuo al creer que todos son como tú. Pero por fin aprenderás que muchos somos diferentes. Vas a quedarte solo unos momentos. ¿No vas a tener miedo?
¿Qué vas a hacer?
Veo que no se pueden pasar mensajes telefónicos. Voy a denunciarte personalmente. Y lo voy a hacer ahora mismo.
Espera. Podrías ser un tipo importante...
Hasta luego, asesino...
(Maldito sea. El bastardo ha sabido atarme con fuerza. No podré zafar de esta...)
(Estoy perdido...)
¡Eh, principito! ¿Aún estás allí? Vengo a refregarte las mejores copias del asesinato. Yo las saqué y no podrás competir con ellas.
TOC TOC
Pero...un momento...¿Qué es esto? Alguien llama a la puerta...
TOC TOC TOC
No quieres abrir, ¿eh? No importa. Ya tendrás el placer de verlas sobre el escritorio de Carvin, principito.


Sí, creo que ya tengo la solución...
¡Ey! ¿Me escuchas, muchacho? ¡He...he quedado atrapado aquí adentro! ¡Necesito tu ayuda! ¡Soy de la policía!
¿Qué...qué quiere que haga?
¡Fuerza la puerta! Sólo está con llave y el soporte es de madera vieja. Serás recompensado por eso.
Espero que respete su palabra.
¡TRAC!
Hmmm...usted está bien atado. ¿Qué es lo que ocurrió verdaderamente aquí?
Los asesinos del oficial americano se llevaron a tu amigo. Parece que los ha delatado. Debo ir tras ellos ya mismo. ¿Quieres desatarme?
¿Es necesario que vaya tan rápido? No estaría del todo mal que los tipos esos le metieran una bala en la cabeza al principito. Cada vez se pone más molesto.
Eres injusto con él...
Un momento...¿Qué...qué va a hacer?
¡AAAGH!


(Y ahora,a escapar del comisario y de este podrido asunto. No tengo tiempo para ir a buscar esas malditas fotografías...)
Hola, Renaud...
Pero...
Como no regresabas decidí venir yo mismo hasta aquí. Sabes bien que no puedo involucrar a nadie más.
Yo...no logré encontrar las fotografías...Tal vez si me ayudaras...
No, Renaud...No hay tiempo, tú lo sabes...
Aguarda, Vadet...Yo puedo...
¡BANG
¡Ah!


Arroje esa arma, comisario.
Este es el asesino del oficial americano. Yo lo descubrí por una fotografía.
Lo saben todo, comisario. Yo se lo conté.
Imbécil...
Oh, Dios...Charles...
¿Por qué tuviste que venir aquí?


¿Por qué?
El comisario Vadet había pertenecido a las S.S. francesas durante la guerra. Y sólo el oficial americano que envió matar podría reconocerlo. Había sido su prisionero después de la toma de París. Afortunadamente vivirá y podrá declarar.
Tenemos la nota que hará vender millones de ejemplares. Has hecho un buen trabajo, muchacho. Mañana a las ocho te espero en mi escritorio para firmar tu contrato. El puesto es tuyo.
Con una condición, Carvin. Quiero que publiques estas fotografías en la primera plana. Son mucho mejores que las mías. Las tenía Charles cuando murió.
Trato hecho, muchacho.
Antoine de Tonnay abandona la oficina de su jefe en silencio. Ni siquiera saluda al marcharse. Pero Carvin lo deja marcharse. Sabe que ha conseguido a uno de los mejores fotógrafos de Europa. Y se siente orgulloso de ello.
FIN


He's survived the most hostile and primitive land known to man.
Now all he's got to do is make it through a week in New York.

PAUL HOGAN
IS

"Crocodile"
DUNDEE

There's a little of him in all of us.

PARAMOUNT PICTURES PRESENTS "CROCODILE" DUNDEE · LINDA KOZLOWSKI · MARK BLUM · DAVID GULPILIL
MICHAEL LOMBARD AND JOHN MEILLON · ORIGINAL MUSIC SCORE BY PETER BEST · DIRECTOR OF PHOTOGRAPHY RUSSELL BOYD, A.C.S. · LINE PRODUCER JANE SCOTT
ORIGINAL STORY BY PAUL HOGAN · SCREENPLAY BY PAUL HOGAN, KEN SHADIE & JOHN CORNELL · PRODUCED BY JOHN CORNELL · DIRECTED BY PETER FAIMAN

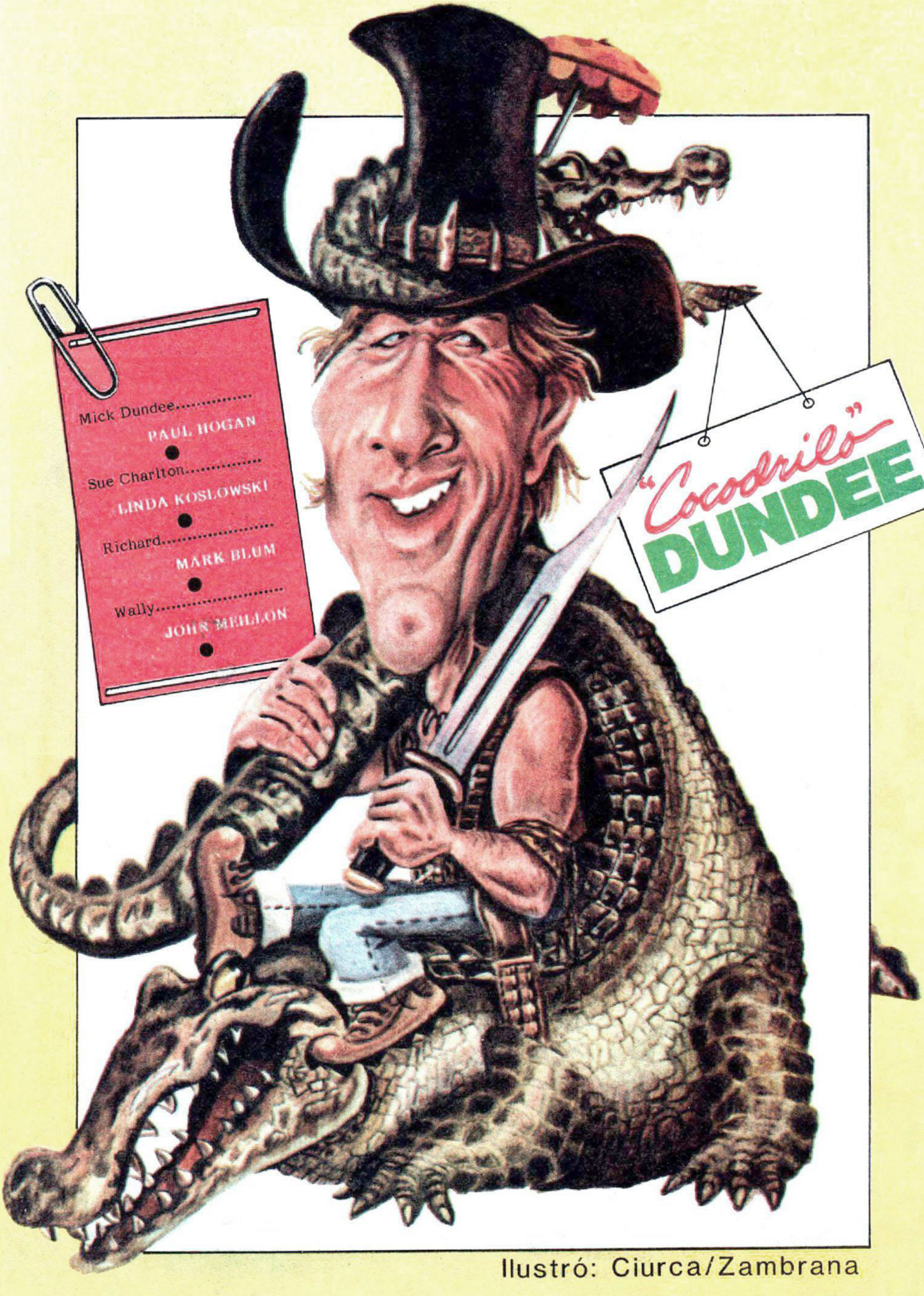
PG-13 PARENTS STRONGLY CAUTIONED
Some Material May Be Inappropriate for Children Under 13

DOLBY STEREO
IN SELECTED THEATRES

PANAVISION

A PARAMOUNT PICTURE

COPYRIGHT © 1986 BY PARAMOUNT PICTURES CORPORATION
ALL RIGHTS RESERVED

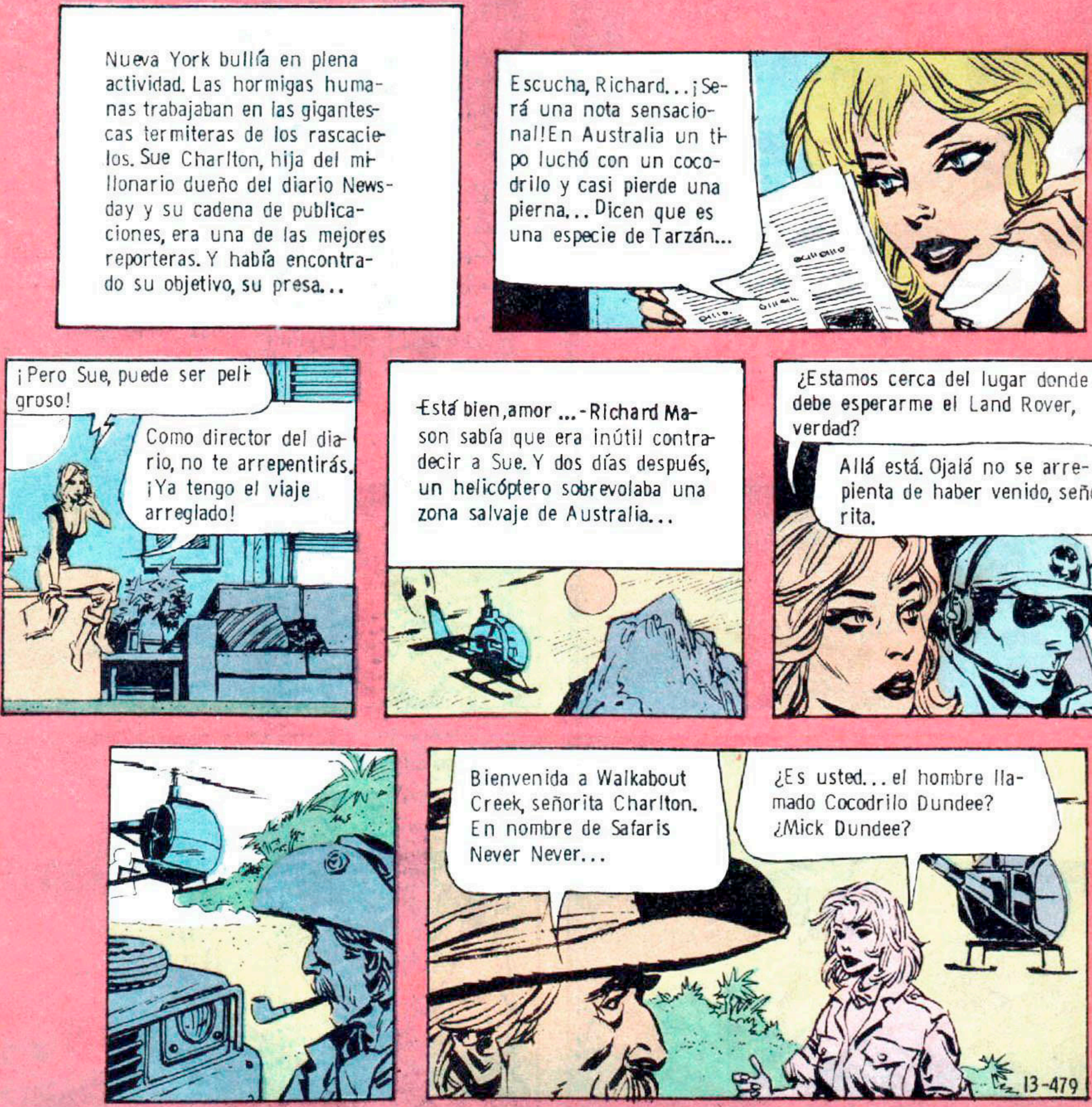

"Cocodrilo"
DUNDEE

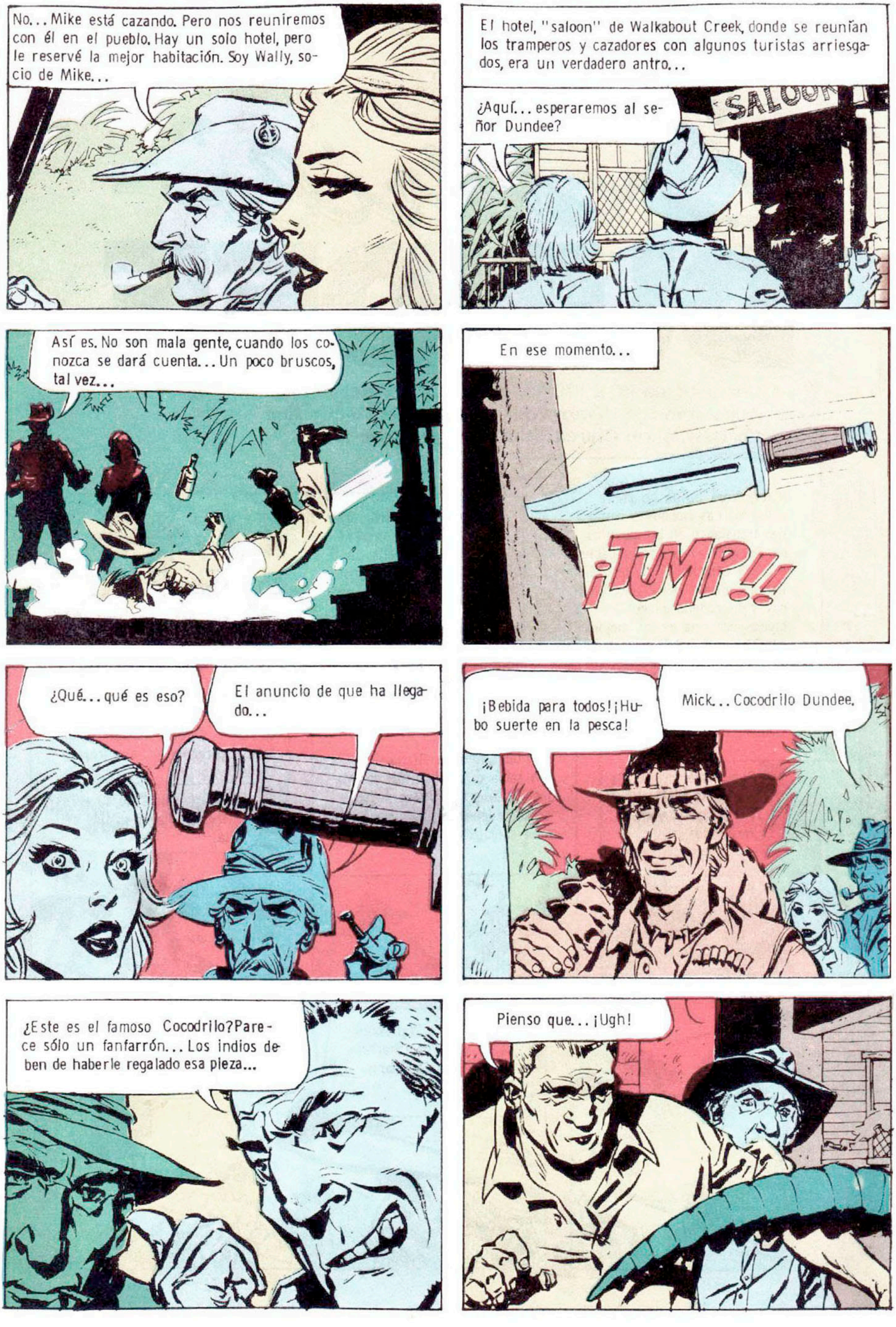
Mick Dundee..............
PAUL HOGAN
●
Sue Charlton..............
LINDA KOSLOWSKI
●
Richard......................
MARK BLUM
●
Wally.........................
JOHN MEILLON
●

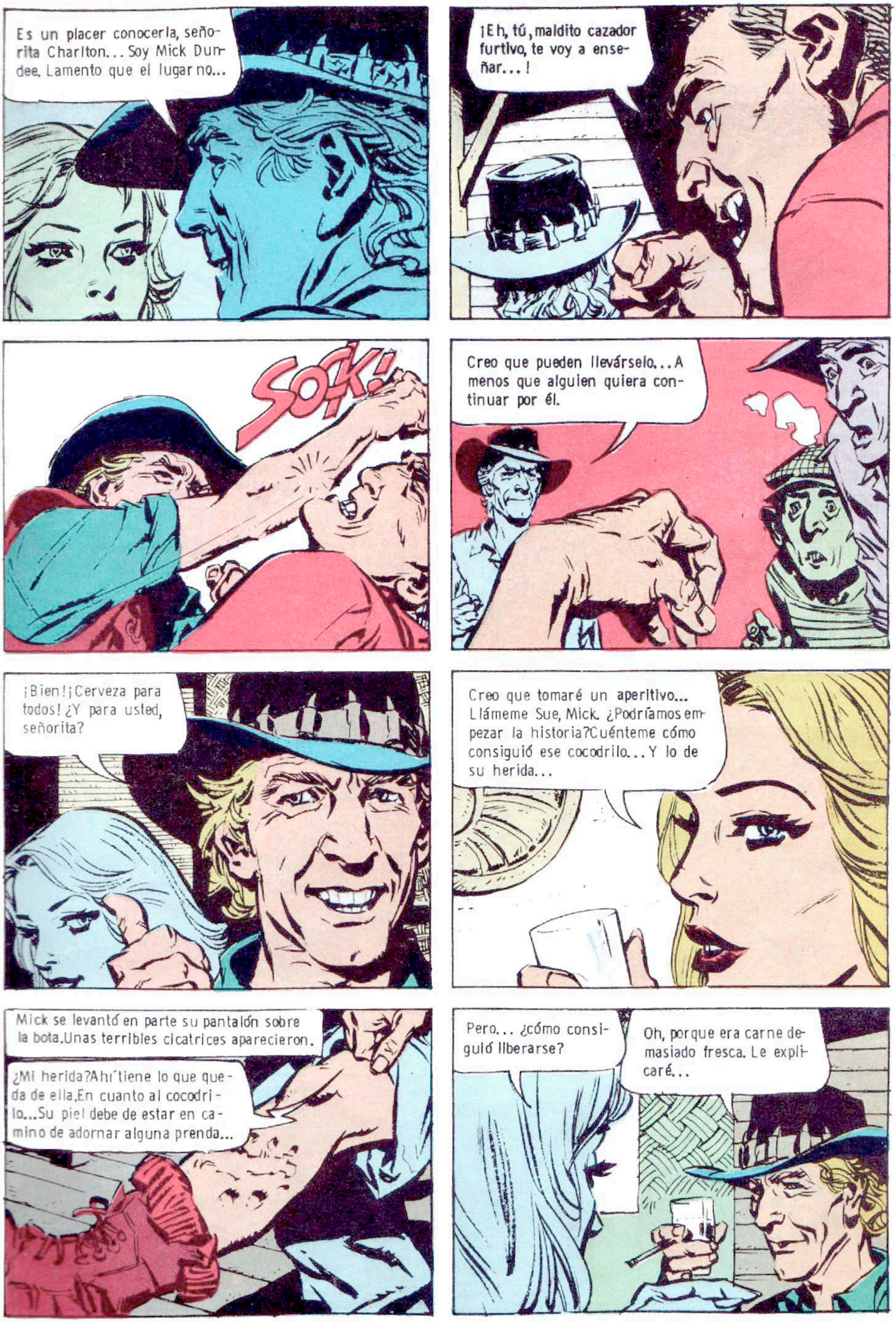
Ilustró: Ciurca/Zambrana

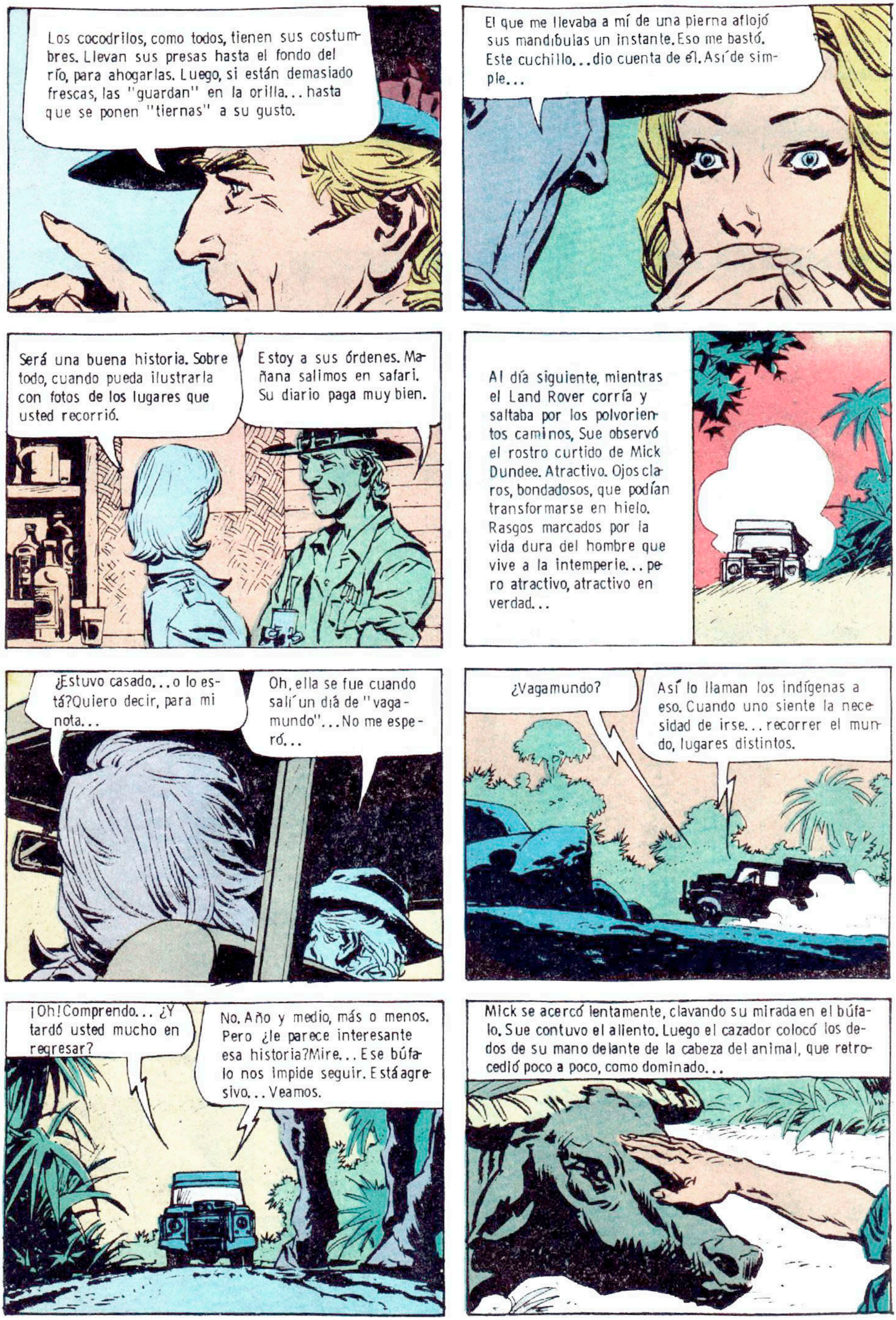
"Cocodrilo" DUNDEE

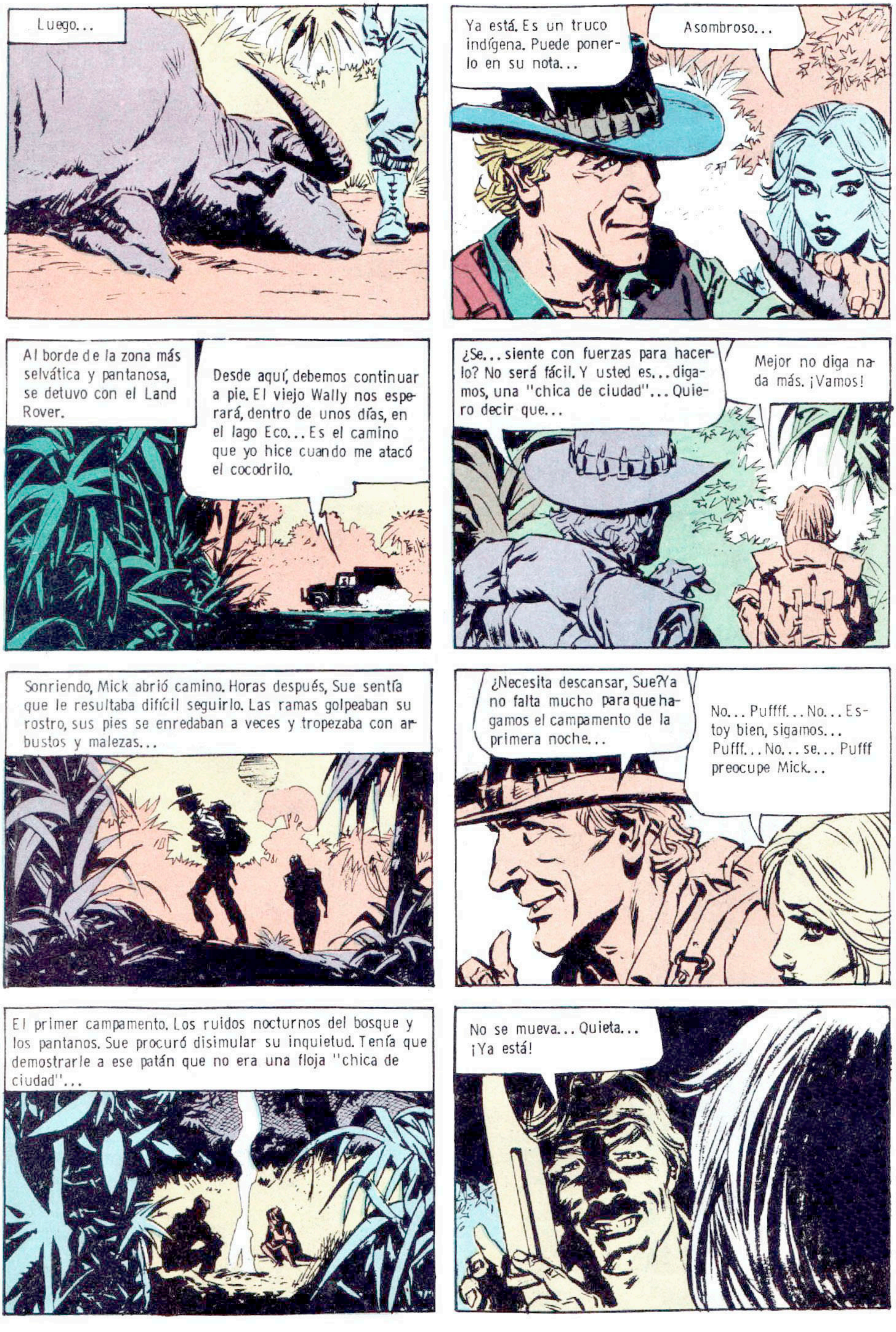
Una película FOX FILMS, dirigida por Peter Faiman.
Adaptación de Héctor Alba - Dibujos de Mandrafina
Portada Mario Ciurca - Enrique Zambrana

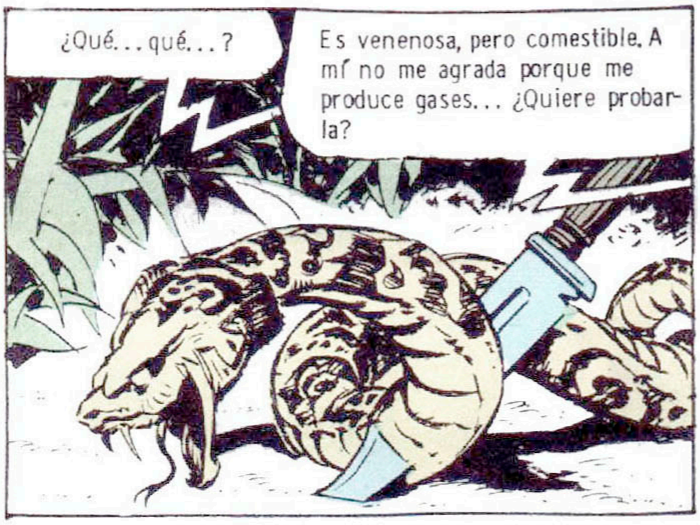

Nueva York bullía en plena actividad. Las hormigas humanas trabajaban en las gigantescas termiteras de los rascacielos. Sue Charlton, hija del millonario dueño del diario Newsday y su cadena de publicaciones, era una de las mejores reporteras. Y había encontrado su objetivo, su presa...
Escucha, Richard...¡Será una nota sensacional!En Australia un tipo luchó con un cocodrilo y casi pierde una pierna... Dicen que es una especie de Tarzán...
¡Pero Sue, puede ser peligroso!
Como director del diario, no te arrepentirás. ¡Ya tengo el viaje arreglado!
Está bien,amor ...-Richard Mason sabía que era inútil contradecir a Sue. Y dos días después, un helicóptero sobrevolaba una zona salvaje de Australia...
¿Estamos cerca del lugar donde debe esperarme el Land Rover, verdad?
Allá está. Ojalá no se arrepienta de haber venido, señorita.
Bienvenida a Walkabout Creek, señorita Charlton. En nombre de Safaris Never Never...
¿Es usted... el hombre llamado Cocodrilo Dundee? ¿Mick Dundee?
13-479

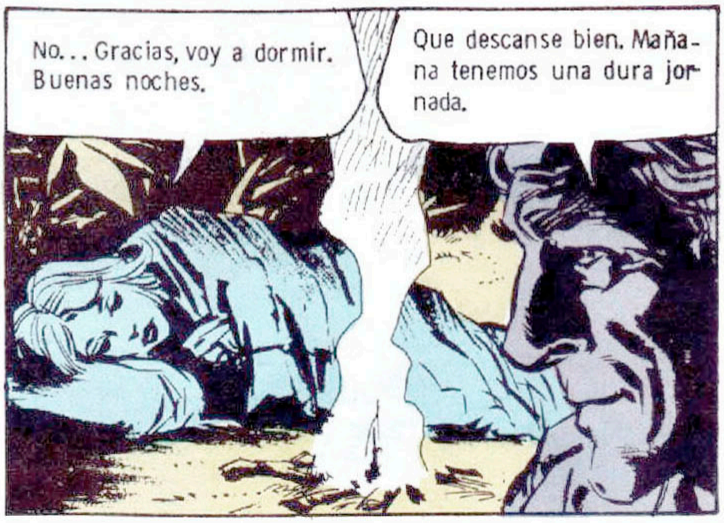

No... Mike está cazando. Pero nos reuniremos con él en el pueblo. Hay un solo hotel, pero le reservé la mejor habitación. Soy Wally, socio de Mike...
El hotel, "saloon" de Walkabout Creek, donde se reunían los tramperos y cazadores con algunos turistas arriesgados, era un verdadero antro...
SALOON
¿Aquí... esperaremos al señor Dundee?
Así es. No son mala gente, cuando los conozca se dará cuenta... Un poco bruscos, tal vez...
En ese momento...
¡TUMP!!
¿Qué... qué es eso?
El anuncio de que ha llegado...
¡Bebida para todos! ¡Hubo suerte en la pesca!
Mick... Cocodrilo Dundee.
¿Este es el famoso Cocodrilo? Parece sólo un fanfarrón... Los indios deben de haberle regalado esa pieza...
Pienso que... ¡Ugh!

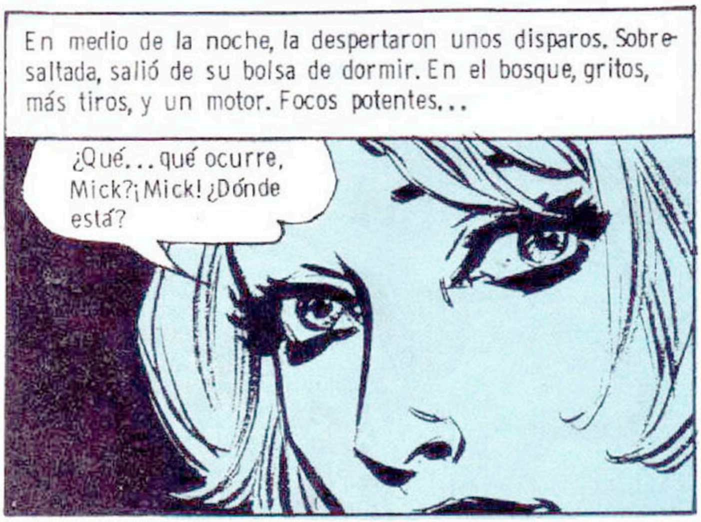

Es un placer conocerla, señorita Charlton... Soy Mick Dundee. Lamento que el lugar no...
¡Eh, tú, maldito cazador furtivo, te voy a enseñar... !
SOCK!
Creo que pueden llevárselo... A menos que alguien quiera continuar por él.
¡Bien! ¡Cerveza para todos! ¿Y para usted, señorita?
Creo que tomaré un aperitivo... Llámeme Sue, Mick. ¿Podríamos empezar la historia? Cuénteme cómo consiguió ese cocodrilo... Y lo de su herida...
Mick se levantó en parte su pantalón sobre la bota. Unas terribles cicatrices aparecieron.
¿Mi herida? Ahí tiene lo que queda de ella. En cuanto al cocodrilo... Su piel debe de estar en camino de adornar alguna prenda...
Pero... ¿cómo consiguió liberarse?
Oh, porque era carne demasiado fresca. Le explicaré...

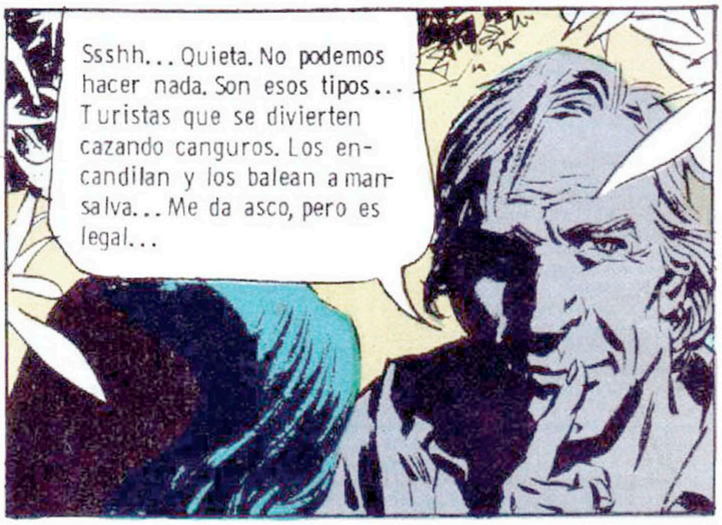

Los cocodrilos, como todos, tienen sus costumbres. Llevan sus presas hasta el fondo del río, para ahogarlas. Luego, si están demasiado frescas, las "guardan" en la orilla... hasta que se ponen "tiernas" a su gusto.
El que me llevaba a mí de una pierna aflojó sus mandíbulas un instante. Eso me bastó. Este cuchillo... dio cuenta de él. Así de simple...
Será una buena historia. Sobre todo, cuando pueda ilustrarla con fotos de los lugares que usted recorrió.
Estoy a sus órdenes. Mañana salimos en safari. Su diario paga muy bien.
Al día siguiente, mientras el Land Rover corría y saltaba por los polvorientos caminos, Sue observó el rostro curtido de Mick Dundee. Atractivo. Ojos claros, bondadosos, que podían transformarse en hielo. Rasgos marcados por la vida dura del hombre que vive a la intemperie... pero atractivo, atractivo en verdad...
¿Estuvo casado... o lo está? Quiero decir, para mi nota...
Oh, ella se fue cuando salí un día de "vagamundo"... No me esperó...
¿Vagamundo?
Así lo llaman los indígenas a eso. Cuando uno siente la necesidad de irse... recorrer el mundo, lugares distintos.
¡Oh! Comprendo... ¿Y tardó usted mucho en regresar?
No. Año y medio, más o menos. Pero ¿le parece interesante esa historia? Mire... Ese búfalo nos impide seguir. Está agresivo... Veamos.
Mick se acercó lentamente, clavando su mirada en el búfalo. Sue contuvo el aliento. Luego el cazador colocó los dedos de su mano delante de la cabeza del animal, que retrocedió poco a poco, como dominado...

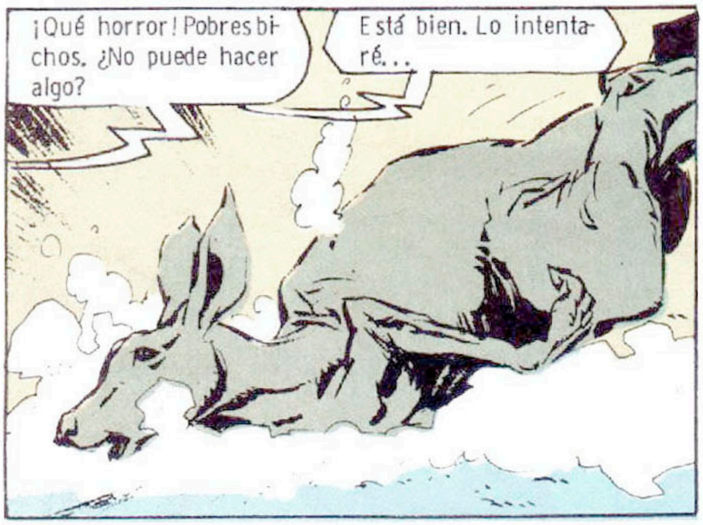

Luego...
Ya está. Es un truco indígena. Puede ponerlo en su nota...
Asombroso...
Al borde de la zona más selvática y pantanosa, se detuvo con el Land Rover.
Desde aquí, debemos continuar a pie. El viejo Wally nos esperará, dentro de unos días, en el lago Eco... Es el camino que yo hice cuando me atacó el cocodrilo.
¿Se... siente con fuerzas para hacerlo? No será fácil. Y usted es... digamos, una "chica de ciudad"... Quiero decir que...
Mejor no diga nada más. ¡Vamos!
Sonriendo, Mick abrió camino. Horas después, Sue sentía que le resultaba difícil seguirlo. Las ramas golpeaban su rostro, sus pies se enredaban a veces y tropezaba con arbustos y malezas...
¿Necesita descansar, Sue? Ya no falta mucho para que hagamos el campamento de la primera noche...
No... Pufff... No... Estoy bien, sigamos... Pufff... No... se... Pufff preocupe Mick...
El primer campamento. Los ruidos nocturnos del bosque y los pantanos. Sue procuró disimular su inquietud. Tenía que demostrarle a ese patán que no era una floja "chica de ciudad"...
No se mueva... Quieta... ¡Ya está!

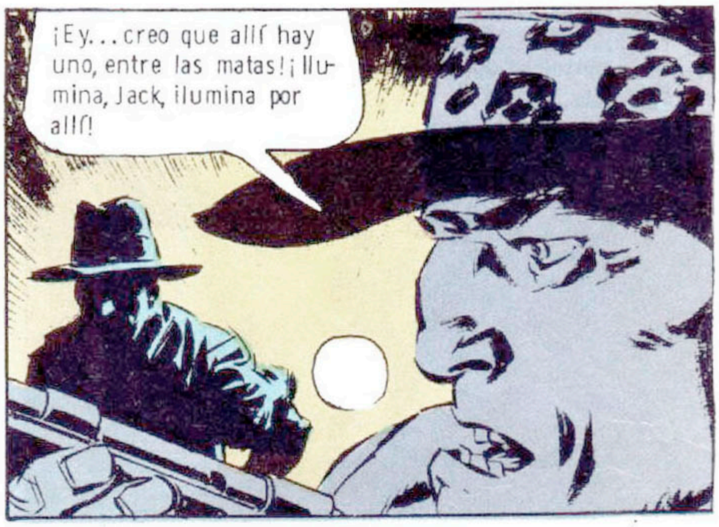

¿Qué... qué... ?
Es venenosa, pero comestible. A mí no me agrada porque me produce gases... ¿Quiere probarla?

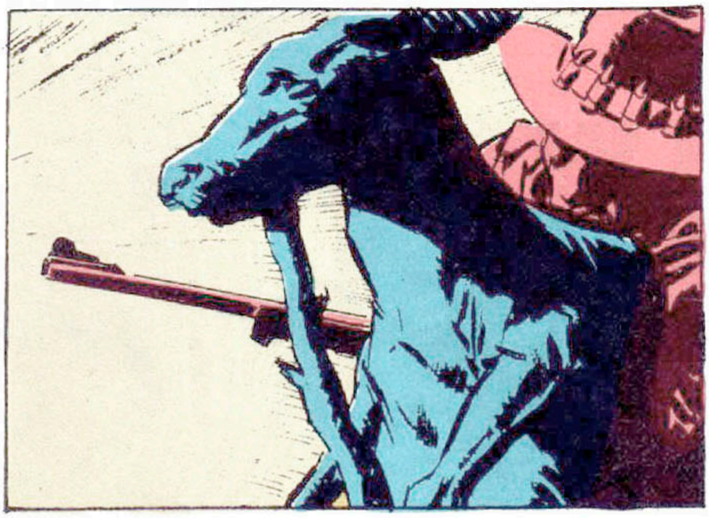

No... Gracias, voy a dormir. Buenas noches.
Que descanse bien. Mañana tenemos una dura jornada.

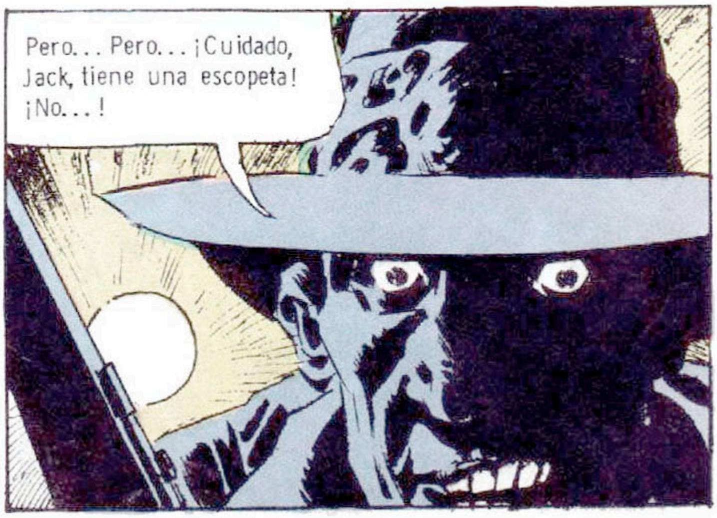

En medio de la noche, la despertaron unos disparos. Sobresaltada, salió de su bolsa de dormir. En el bosque, gritos, más tiros, y un motor. Focos potentes...
¿Qué... qué ocurre, Mick?¡Mick! ¿Dónde está?

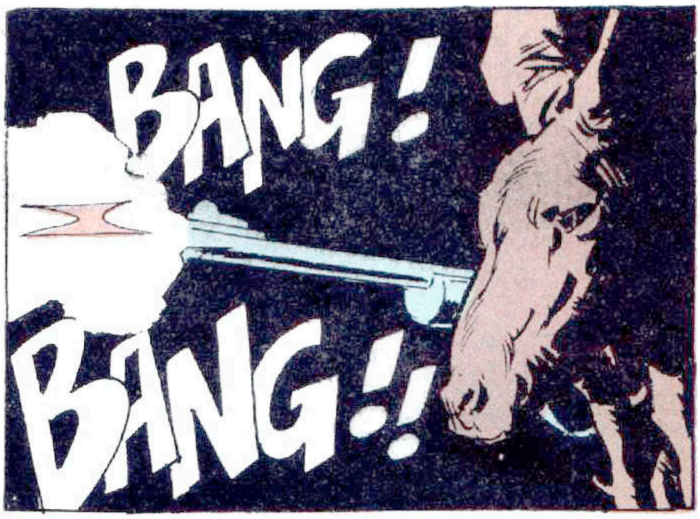

Ssshh... Quieta. No podemos hacer nada. Son esos tipos... Turistas que se divierten cazando canguros. Los encandilan y los balean a mansalva... Me da asco, pero es legal...

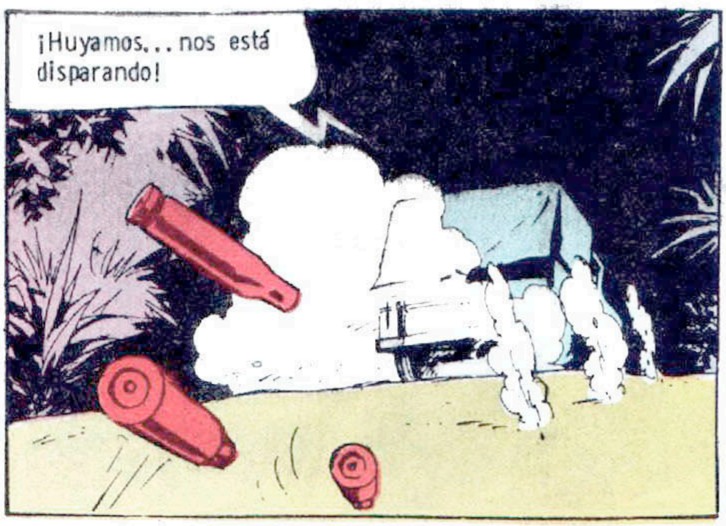

¡Qué horror! Pobres bichos. ¿No puede hacer algo?
Está bien. Lo intentaré...

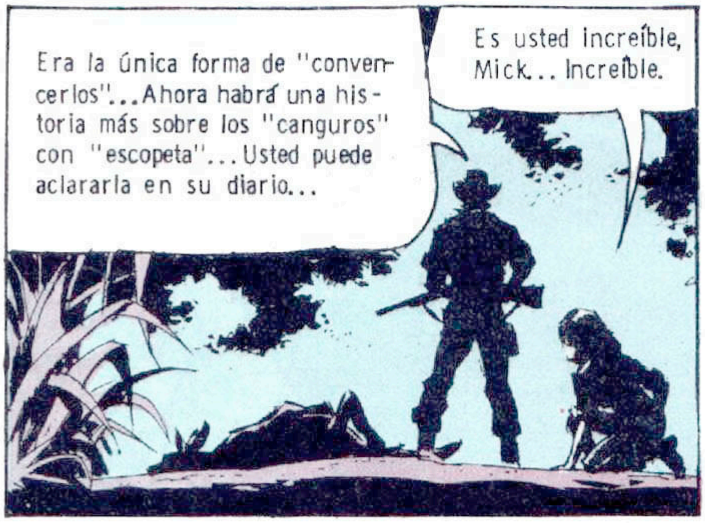

¡Ey... creo que allí hay uno, entre las matas! ¡Ilumina, Jack, ilumina por allí!

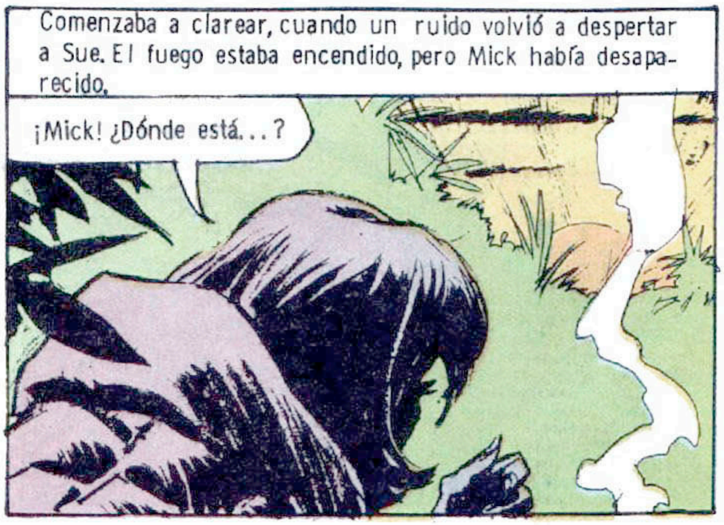


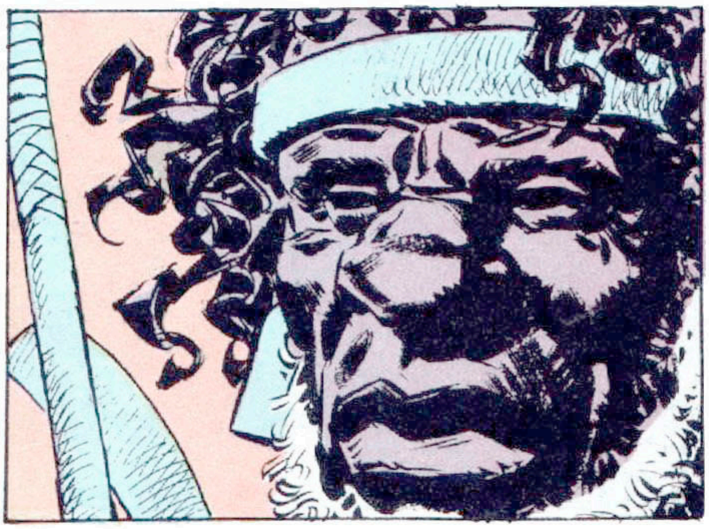

Pero... Pero... ¡Cuidado, Jack, tiene una escopeta! ¡No... !

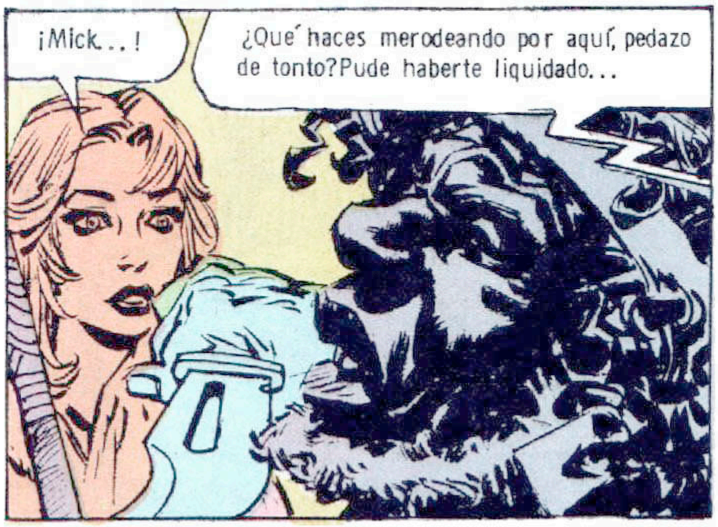

BANG!
BANG!!

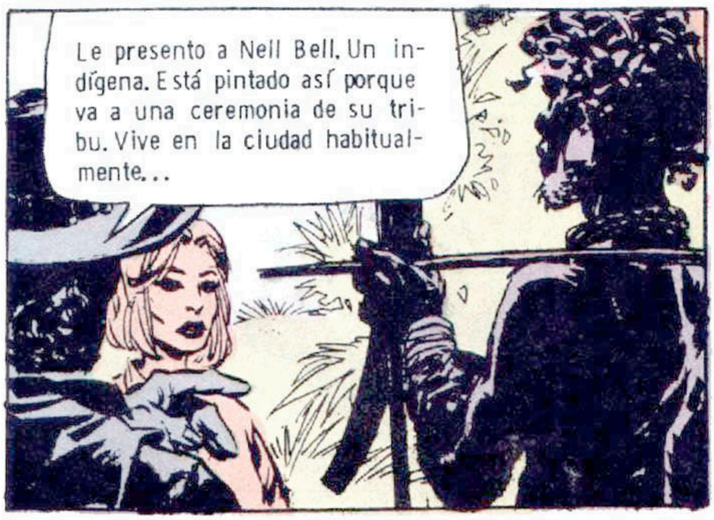

¡Huyamos... nos está disparando!

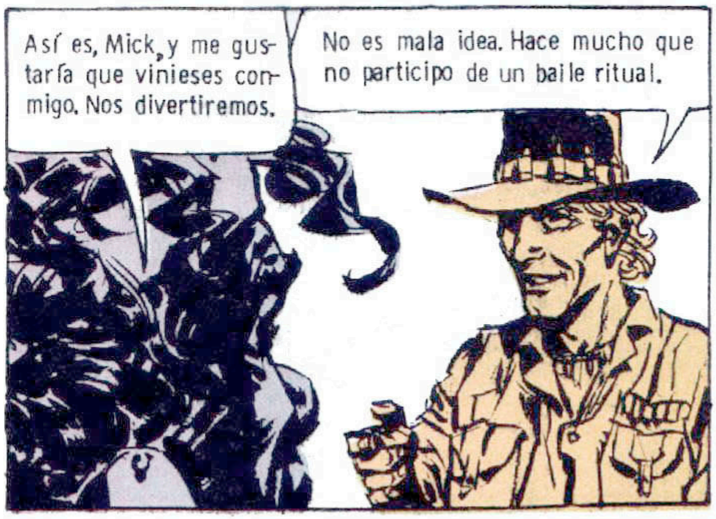

Era la única forma de "convencerlos"... Ahora habrá una historia más sobre los "canguros" con "escopeta"... Usted puede aclararla en su diario...
Es usted increíble, Mick... Increíble.

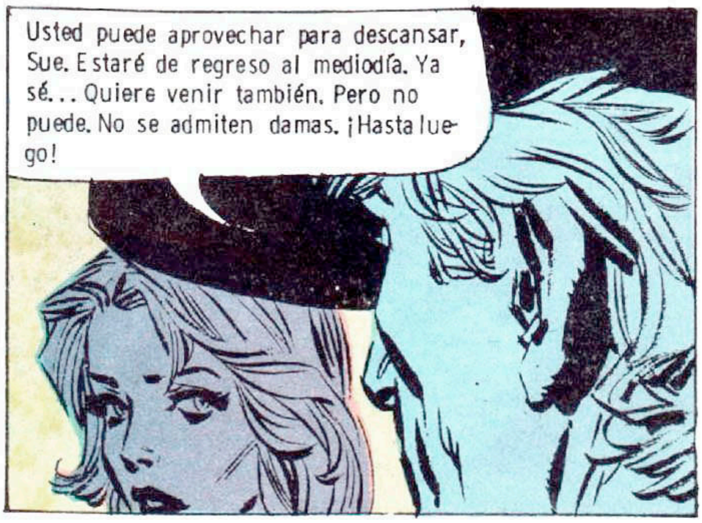

Comenzaba a clarear, cuando un ruido volvió a despertar a Sue. El fuego estaba encendido, pero Mick había desaparecido.
¡Mick! ¿Dónde está...?

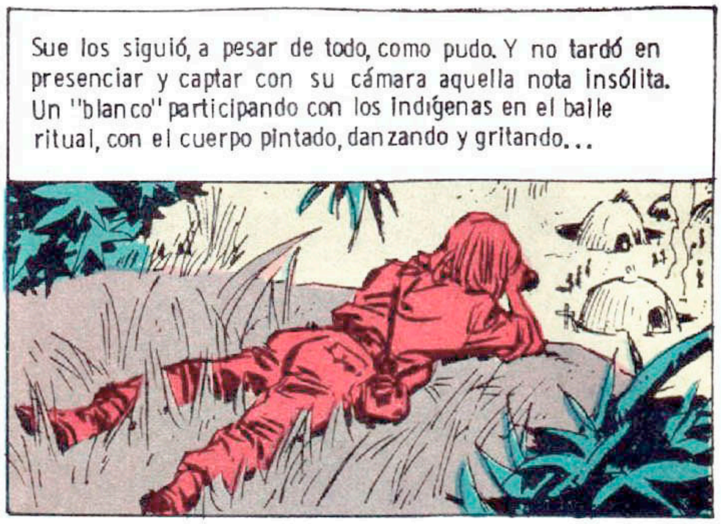


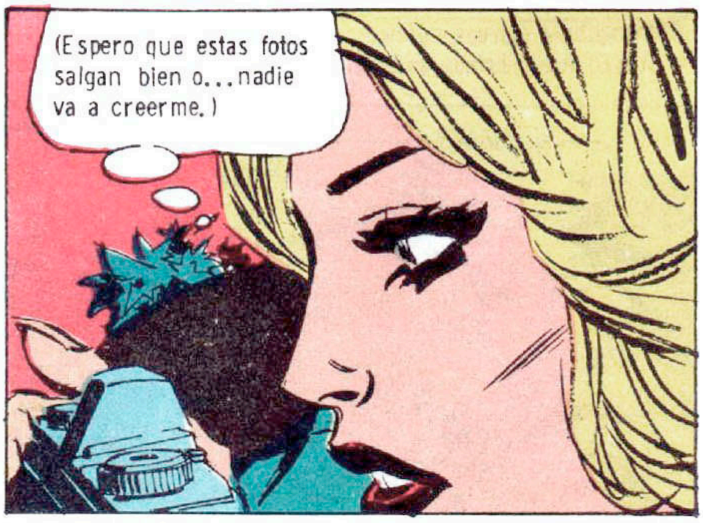

¡Mick...!
¿Qué haces merodeando por aquí, pedazo de tonto? Pude haberte liquidado...

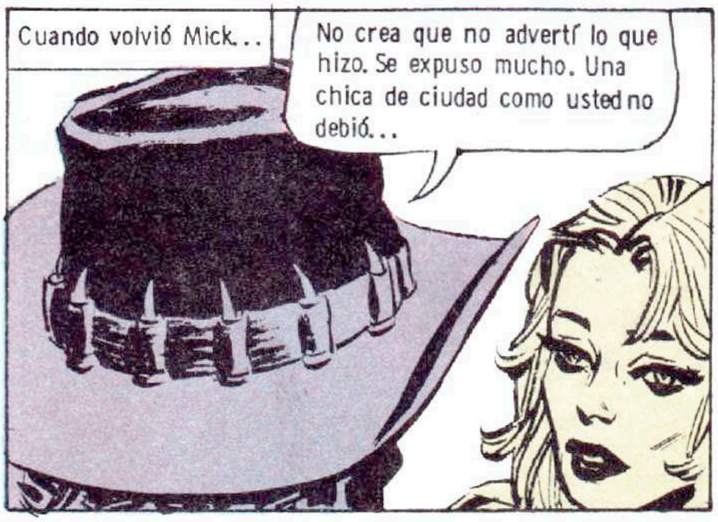

Le presento a Neil Bell. Un indígena. Está pintado así porque va a una ceremonia de su tribu. Vive en la ciudad habitualmente...

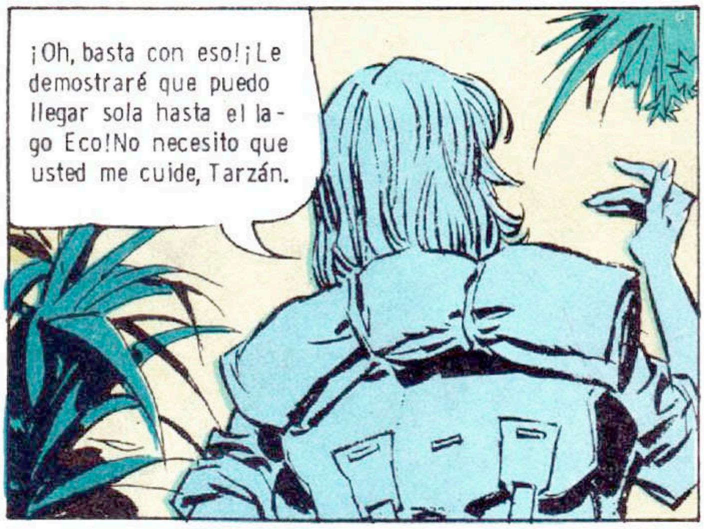

Así es, Mick, y me gustaría que vinieses conmigo. Nos divertiremos.
No es mala idea. Hace mucho que no participo de un baile ritual.

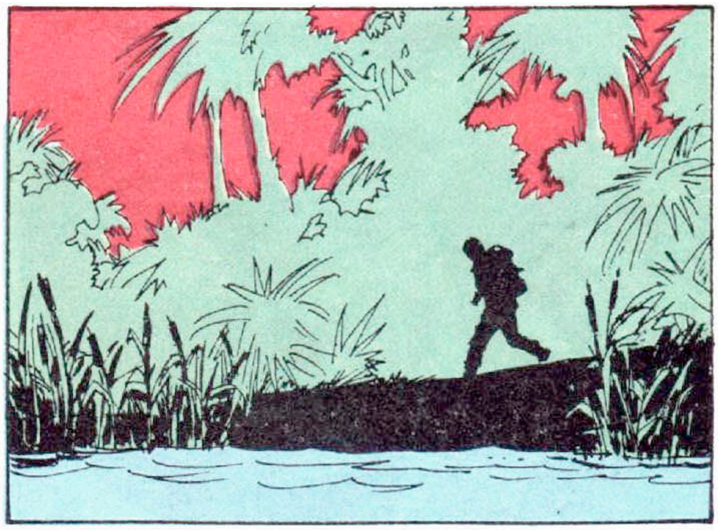

Usted puede aprovechar para descansar, Sue. Estaré de regreso al mediodía. Ya sé... Quiere venir también. Pero no puede. No se admiten damas. ¡Hasta luego!

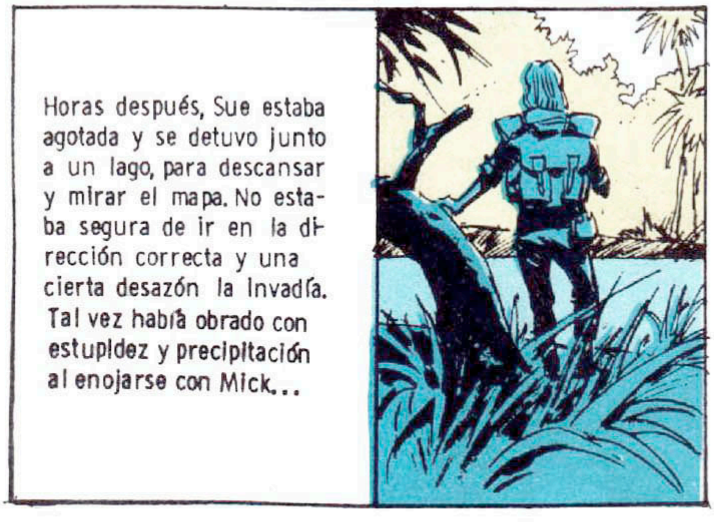

Sue los siguió, a pesar de todo, como pudo. Y no tardó en presenciar y captar con su cámara aquella nota insólita. Un "blanco" participando con los indígenas en el baile ritual, con el cuerpo pintado, danzando y gritando...

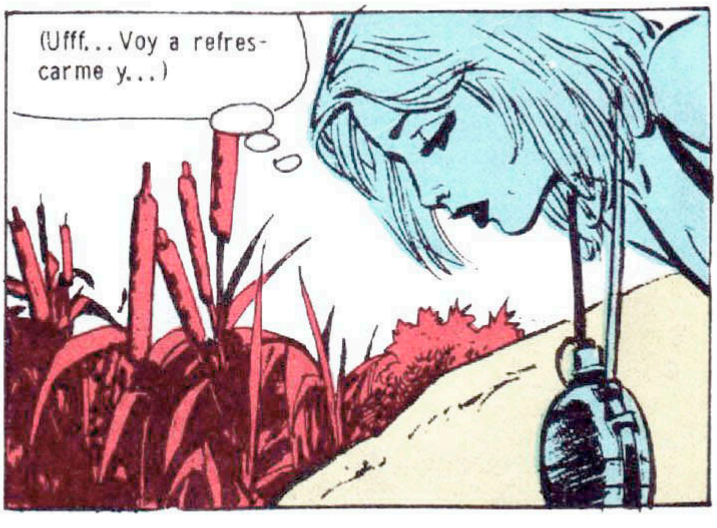

(Espero que estas fotos salgan bien o... nadie va a creerme.)

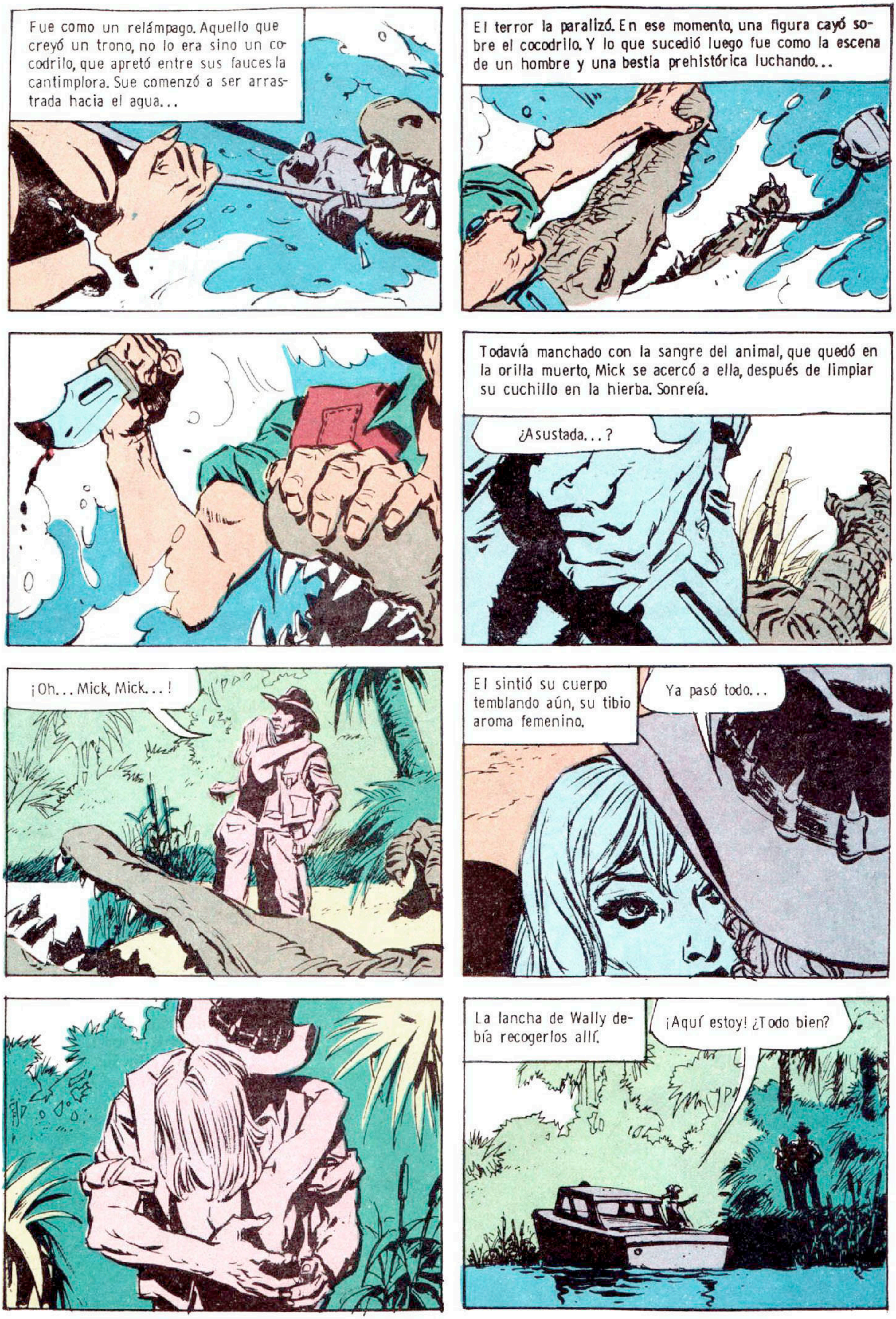

Cuando volvió Mick...
No crea que no advertí lo que hizo. Se expuso mucho. Una chica de ciudad como usted no debió...

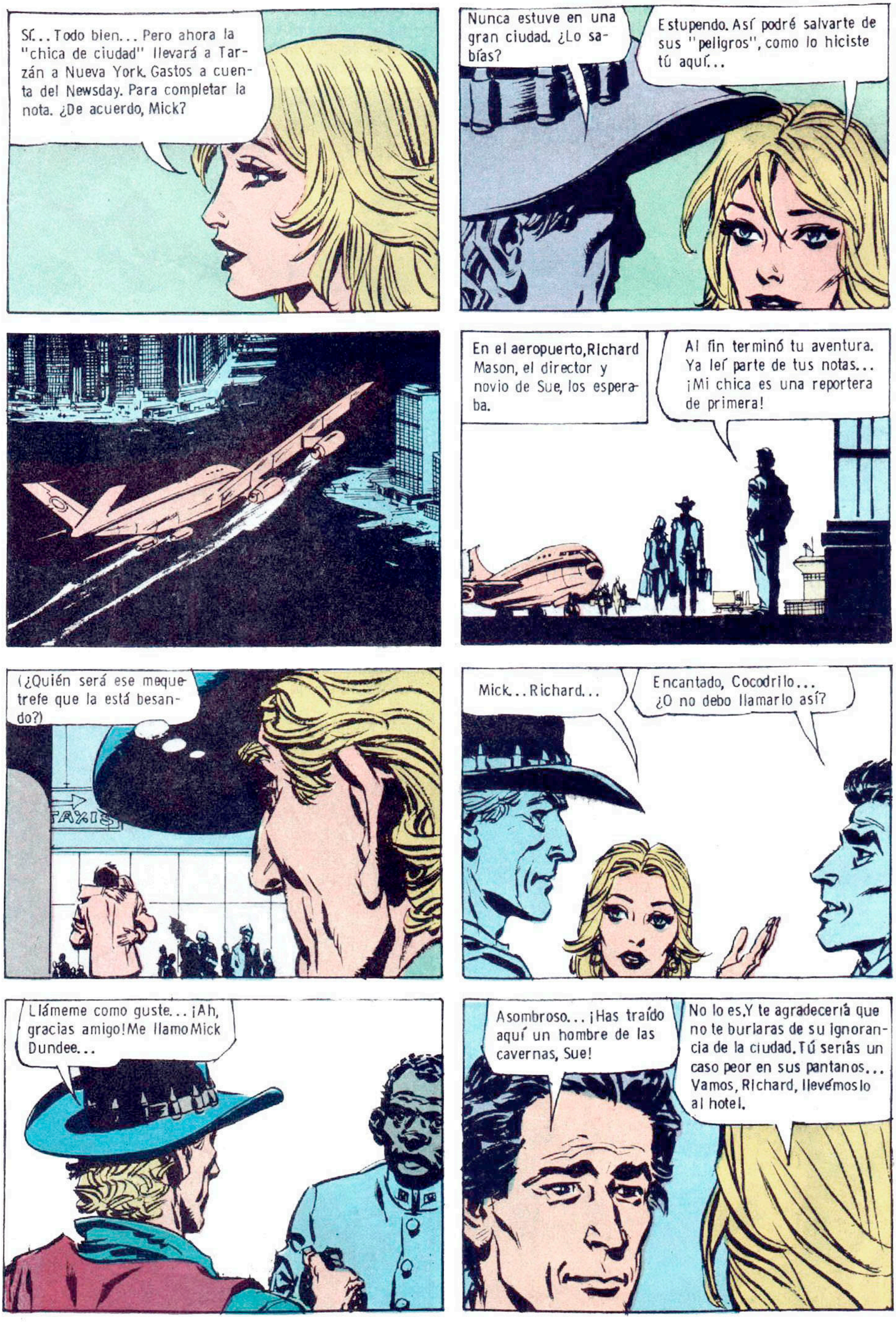

¡Oh, basta con eso! ¡Le demostraré que puedo llegar sola hasta el lago Eco! No necesito que usted me cuide, Tarzán.

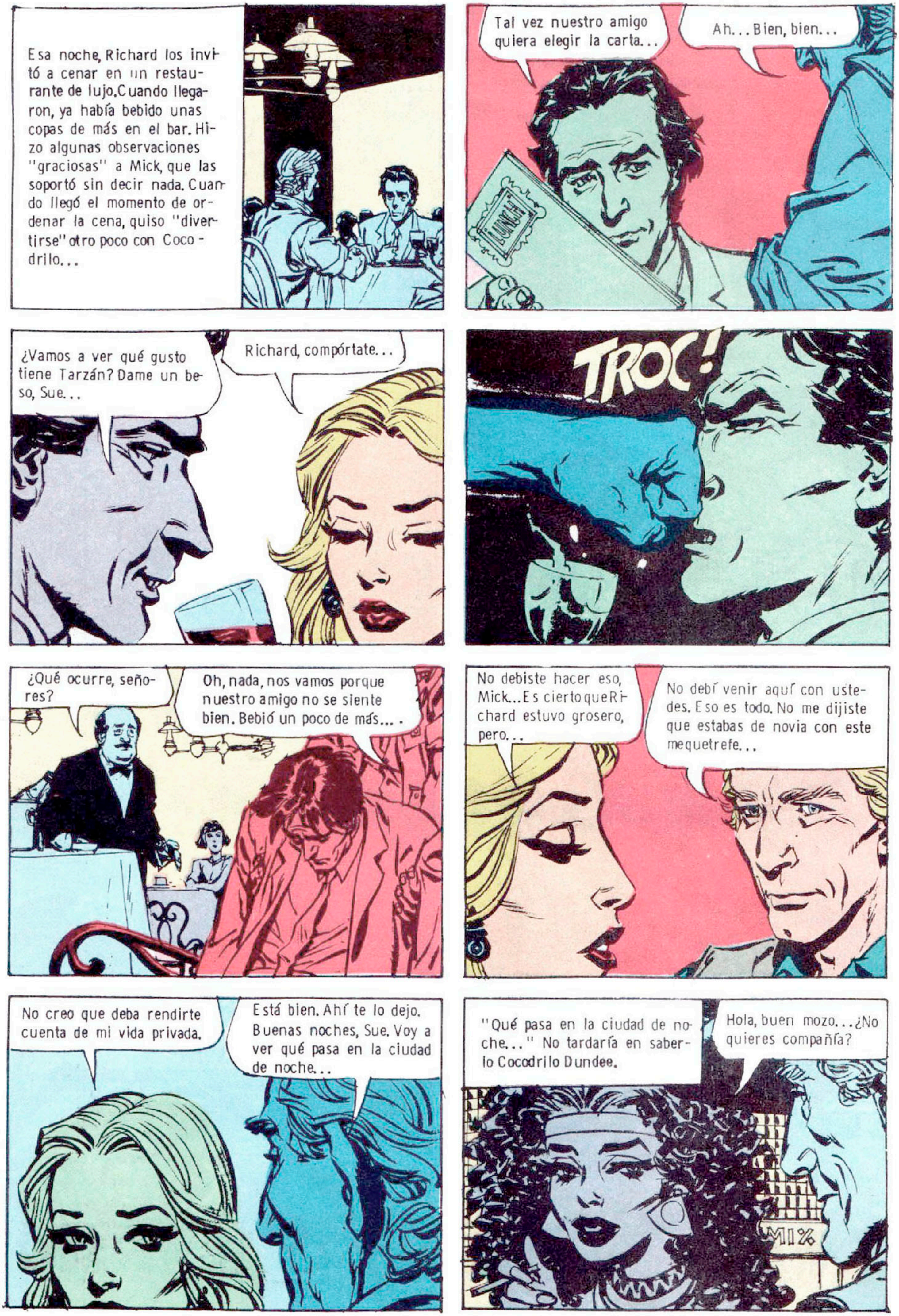


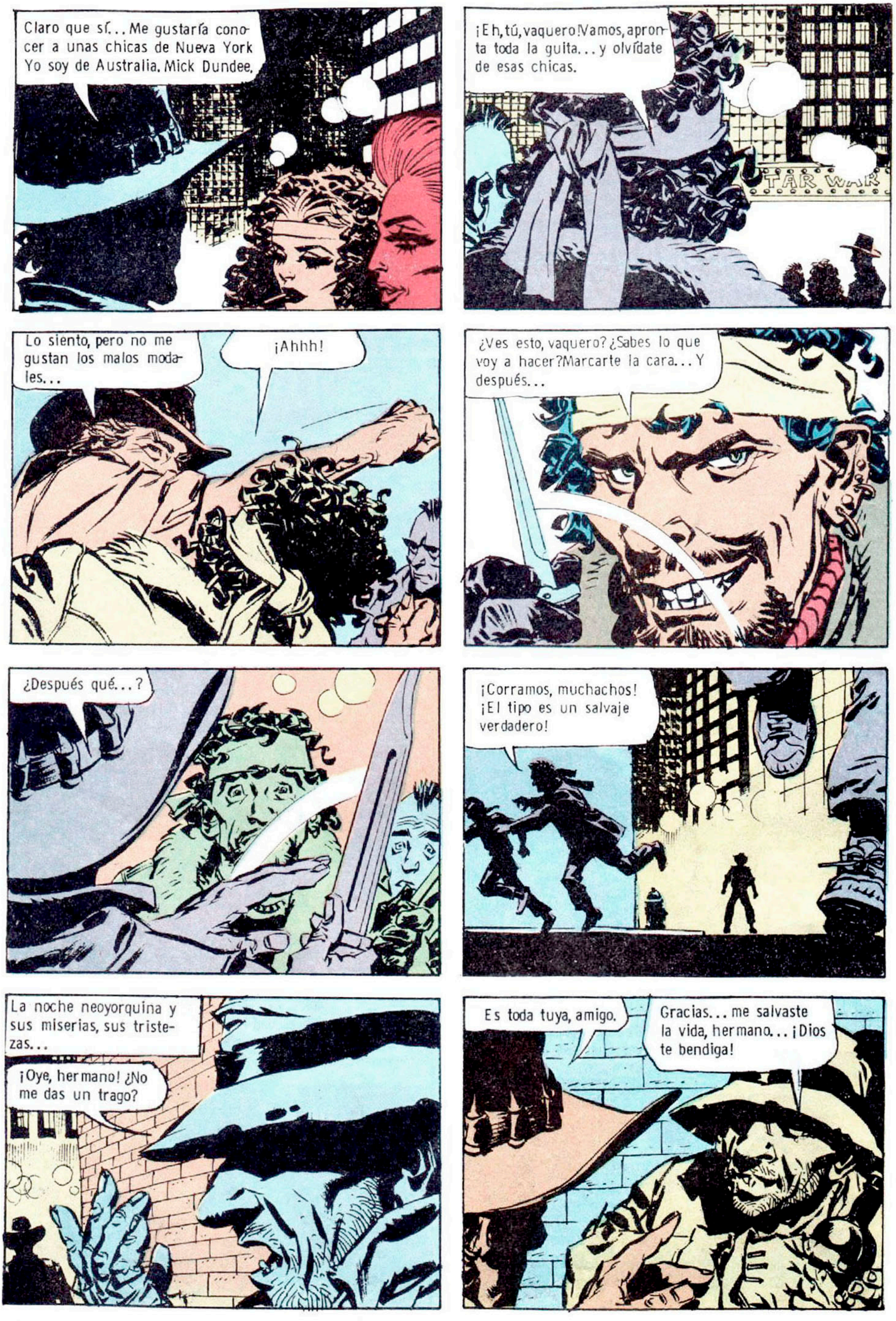

Horas después, Sue estaba agotada y se detuvo junto a un lago, para descansar y mirar el mapa. No estaba segura de ir en la dirección correcta y una cierta desazón la invadía. Tal vez habría obrado con estupidez y precipitación al enojarse con Mick...

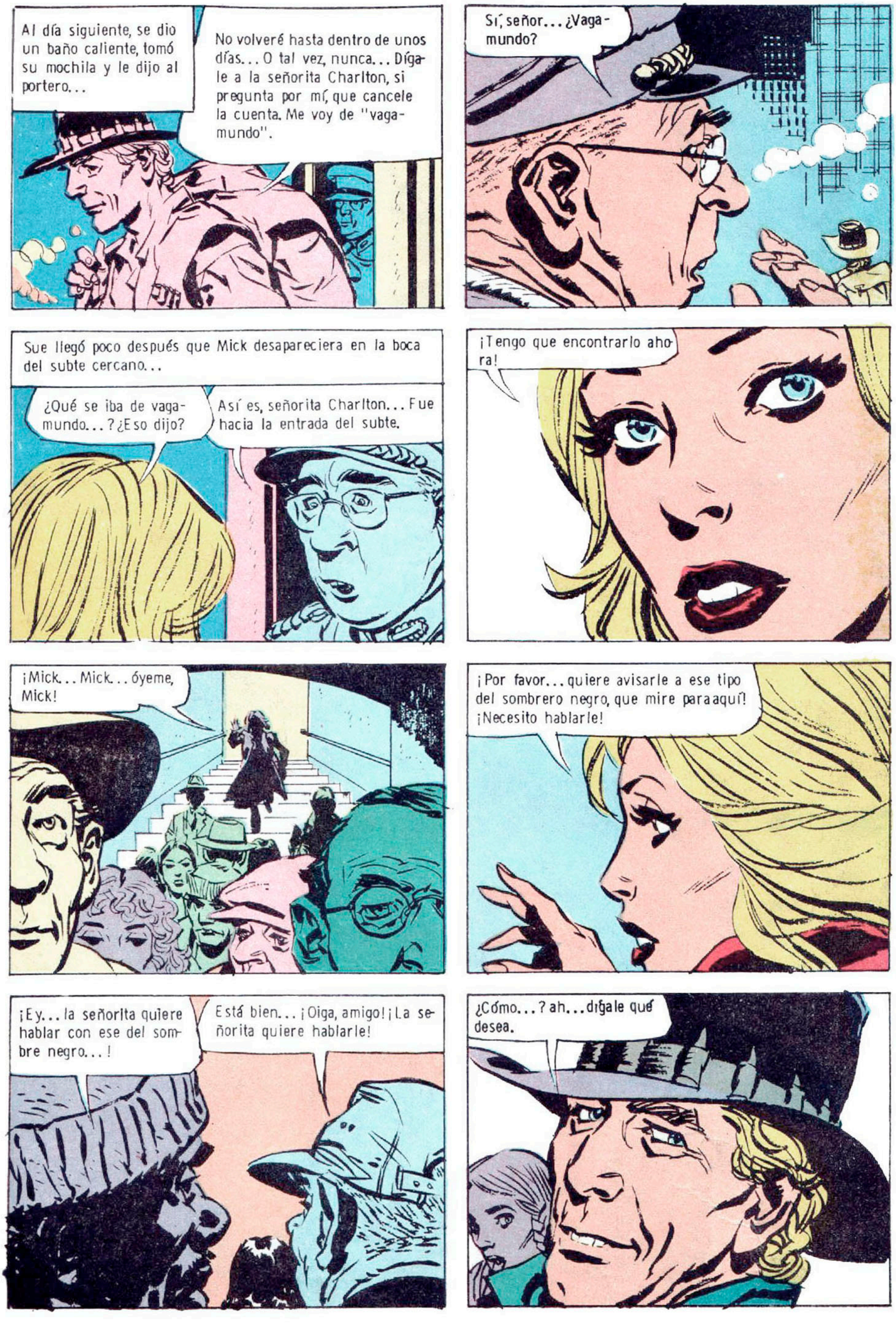

(Ufff... Voy a refrescarme y...)

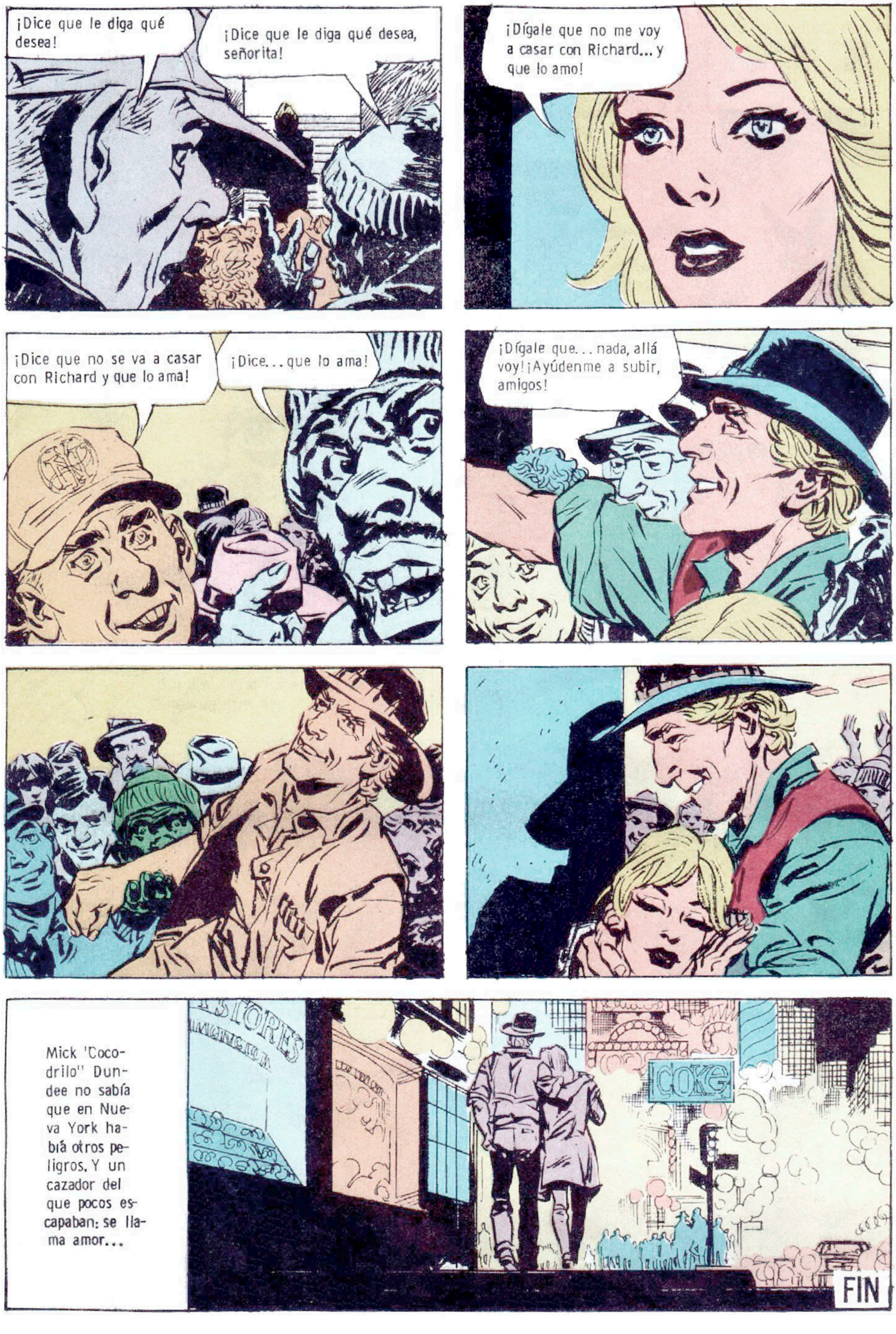

Fue como un relámpago. Aquello que creyó un trono, no lo era sino un cocodrilo, que apretó entre sus fauces la cantimplora. Sue comenzó a ser arrastrada hacia el agua...
El terror la paralizó. En ese momento, una figura cayó sobre el cocodrilo. Y lo que sucedió luego fue como la escena de un hombre y una bestia prehistórica luchando...
Todavía manchado con la sangre del animal, que quedó en la orilla muerto, Mick se acercó a ella, después de limpiar su cuchillo en la hierba. Sonreía.
¿Asustada...?
¡Oh... Mick, Mick...!
El sintió su cuerpo temblando aún, su tibio aroma femenino.
Ya pasó todo...
La lancha de Wally debía recogerlos allí.
¡Aquí estoy! ¿Todo bien?


Sí... Todo bien... Pero ahora la "chica de ciudad" llevará a Tarzán a Nueva York. Gastos a cuenta del Newsday. Para completar la nota. ¿De acuerdo, Mick?
Nunca estuve en una gran ciudad. ¿Lo sabías?
Estupendo. Así podré salvarte de sus "peligros", como lo hiciste tú aquí...
En el aeropuerto, Richard Mason, el director y novio de Sue, los esperaba.
Al fin terminó tu aventura. Ya leí parte de tus notas... ¡Mi chica es una reportera de primera!
(¿Quién será ese mequetrefe que la está besando?)
TAXIS
Mick... Richard...
Encantado, Cocodrilo... ¿O no debo llamarlo así?
Llámeme como guste... ¡Ah, gracias amigo! Me llamo Mick Dundee...
Asombroso... ¡Has traído aquí un hombre de las cavernas, Sue!
No lo es. Y te agradecería que no te burlaras de su ignorancia de la ciudad. Tú serías un caso peor en sus pantanos... Vamos, Richard, llevémoslo al hotel.


Esa noche, Richard los invitó a cenar en un restaurante de lujo. Cuando llegaron, ya había bebido unas copas de más en el bar. Hizo algunas observaciones "graciosas" a Mick, que las soportó sin decir nada. Cuando llegó el momento de ordenar la cena, quiso "divertirse" otro poco con Cocodrilo...
Tal vez nuestro amigo quiera elegir la carta...
Ah... Bien, bien...
LUNCH
¿Vamos a ver qué gusto tiene Tarzán? Dame un beso, Sue...
Richard, compórtate...
TROC!
¿Qué ocurre, señores?
Oh, nada, nos vamos porque nuestro amigo no se siente bien. Bebió un poco de más... .
No debiste hacer eso, Mick... Es cierto que Richard estuvo grosero, pero...
No debí venir aquí con ustedes. Eso es todo. No me dijiste que estabas de novia con este mequetrefe...
No creo que deba rendirte cuenta de mi vida privada.
Está bien. Ahí te lo dejo. Buenas noches, Sue. Voy a ver qué pasa en la ciudad de noche...
"Qué pasa en la ciudad de noche..." No tardaría en saberlo Cocodrilo Dundee.
Hola, buen mozo... ¿No quieres compañía?
MIX


Claro que sí... Me gustaría conocer a unas chicas de Nueva York Yo soy de Australia. Mick Dundee.
¡Eh, tú, vaquero!Vamos, apronta toda la guita... y olvídate de esas chicas.
TAR WAR
Lo siento, pero no me gustan los malos modales...
¡Ahhh!
¿Ves esto, vaquero? ¿Sabes lo que voy a hacer?Marcarte la cara... Y después...
¿Después qué...?
¡Corramos, muchachos! ¡El tipo es un salvaje verdadero!
La noche neoyorquina y sus miserias, sus tristezas...
¡Oye, hermano! ¿No me das un trago?
Es toda tuya, amigo.
Gracias... me salvaste la vida, hermano... ¡Dios te bendiga!


Al día siguiente, se dio un baño caliente, tomó su mochila y le dijo al portero...
No volveré hasta dentro de unos días... O tal vez, nunca... Dígale a la señorita Charlton, si pregunta por mí, que cancele la cuenta. Me voy de "vagamundo".
Sí, señor... ¿Vagamundo?
Sue llegó poco después que Mick desapareciera en la boca del subte cercano...
¿Qué se iba de vagamundo...? ¿Eso dijo?
Así es, señorita Charlton... Fue hacia la entrada del subte.
¡Tengo que encontrarlo ahora!
¡Mick... Mick... óyeme, Mick!
¡Por favor... quiere avisarle a ese tipo del sombrero negro, que mire para aquí! ¡Necesito hablarle!
¡Ey... la señorita quiere hablar con ese del sombre negro...!
Está bien... ¡Oiga, amigo! ¡La señorita quiere hablarle!
¿Cómo...? ah... dígale que desea.


¡Dice que le diga qué desea!
¡Dice que le diga qué desea, señorita!
¡Dígale que no me voy a casar con Richard... y que lo amo!
¡Dice que no se va a casar con Richard y que lo ama!
¡Dice... que lo ama!
¡Dígale que... nada, allá voy! ¡Ayúdenme a subir, amigos!
Mick 'Cocodrilo'' Dundee no sabía que en Nueva York había otros peligros. Y un cazador del que pocos escapaban: se llama amor...
STORES
COKE
FIN

TOM HANKS • JACKIE GLEASON

IT'S A COMEDY. AND A DRAMA.
JUST LIKE LIFE.

NOTHING IN COMMON

TRI-STAR PICTURES PRESENTS A RASTAR PRODUCTION A GARRY MARSHALL FILM TOM HANKS JACKIE GLEASON
"NOTHING IN COMMON" EVA MARIE SAINT HECTOR ELIZONDO BARRY CORBIN and BESS ARMSTRONG Music by PATRICK LEONARD
Executive Producer ROGER M. ROTHSTEIN Edited by GLENN FARR Production Designer CHARLES ROSEN Director of Photography JOHN A. ALONZO, A.S.C. Written by RICK PODELL & MICHAEL PREMINGER
DOLBY STEREO DELPHI Produced by ALEXANDRA ROSE Directed by GARRY MARSHALL SOUNDTRACK AVAILABLE ON ARISTA RECORDS AND CASSETTES. FROM RASTAR A TRI-STAR RELEASE

© 1986 Tri-Star Pictures, Inc. All Rights Reserved.

PRINTED IN U.S.A.

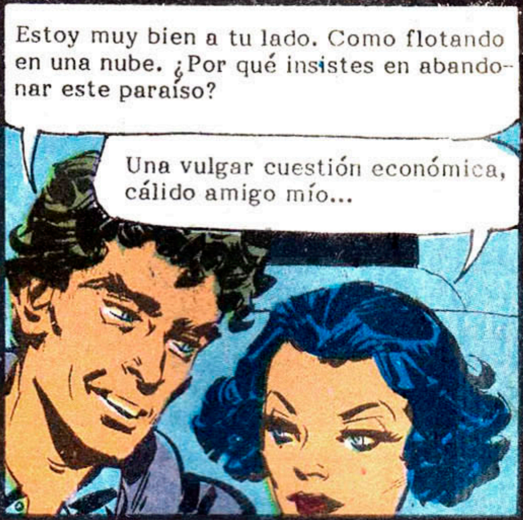
VER. A NSS#860079 NOTHING IN COMMON 1 SHEET

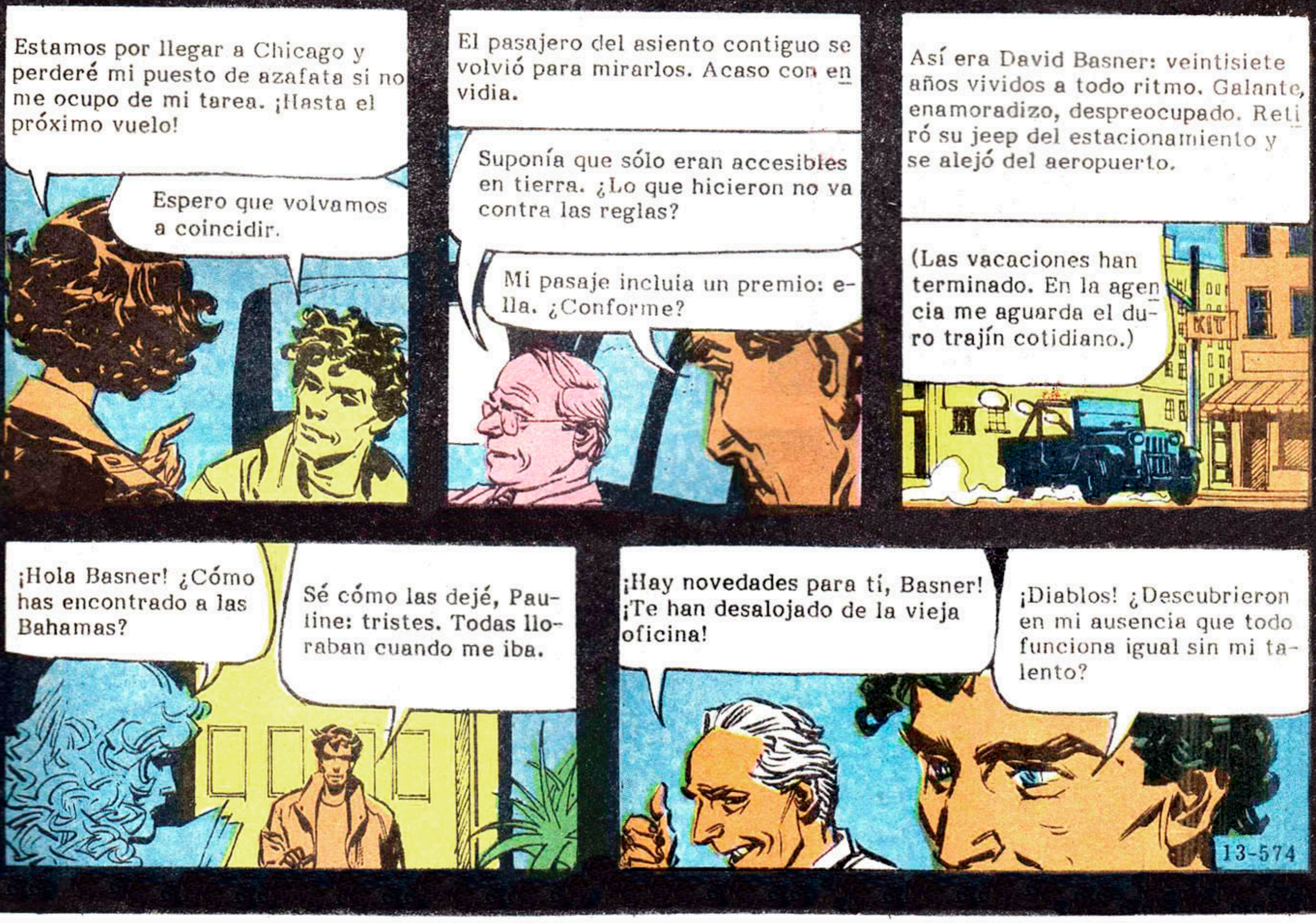
NADA EN COMÚN

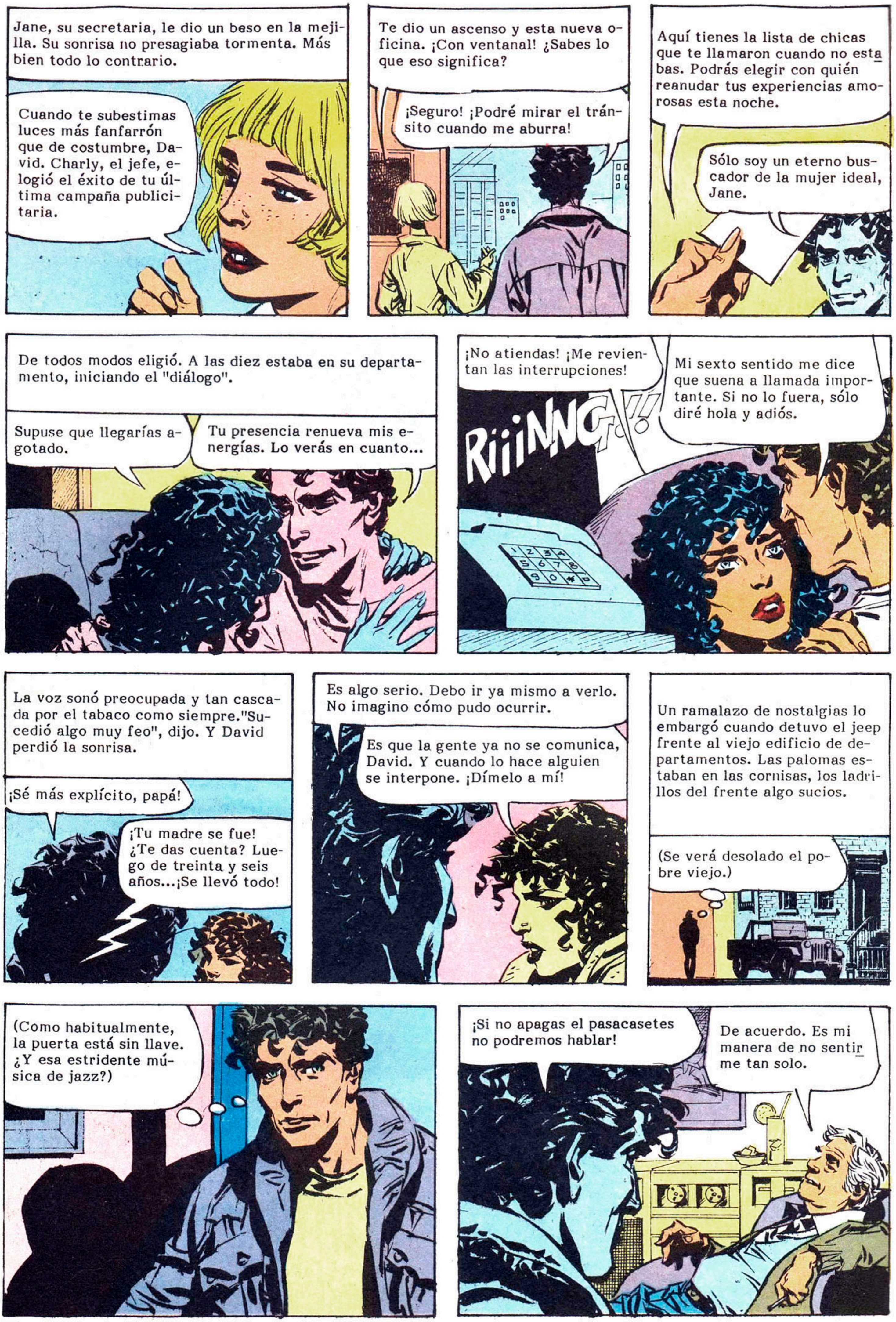
Una película de COLUMBIA PICTURES
dirigida por Garry Marshall
Adaptación de Pitt Marber
Dibujos de Mandrafina

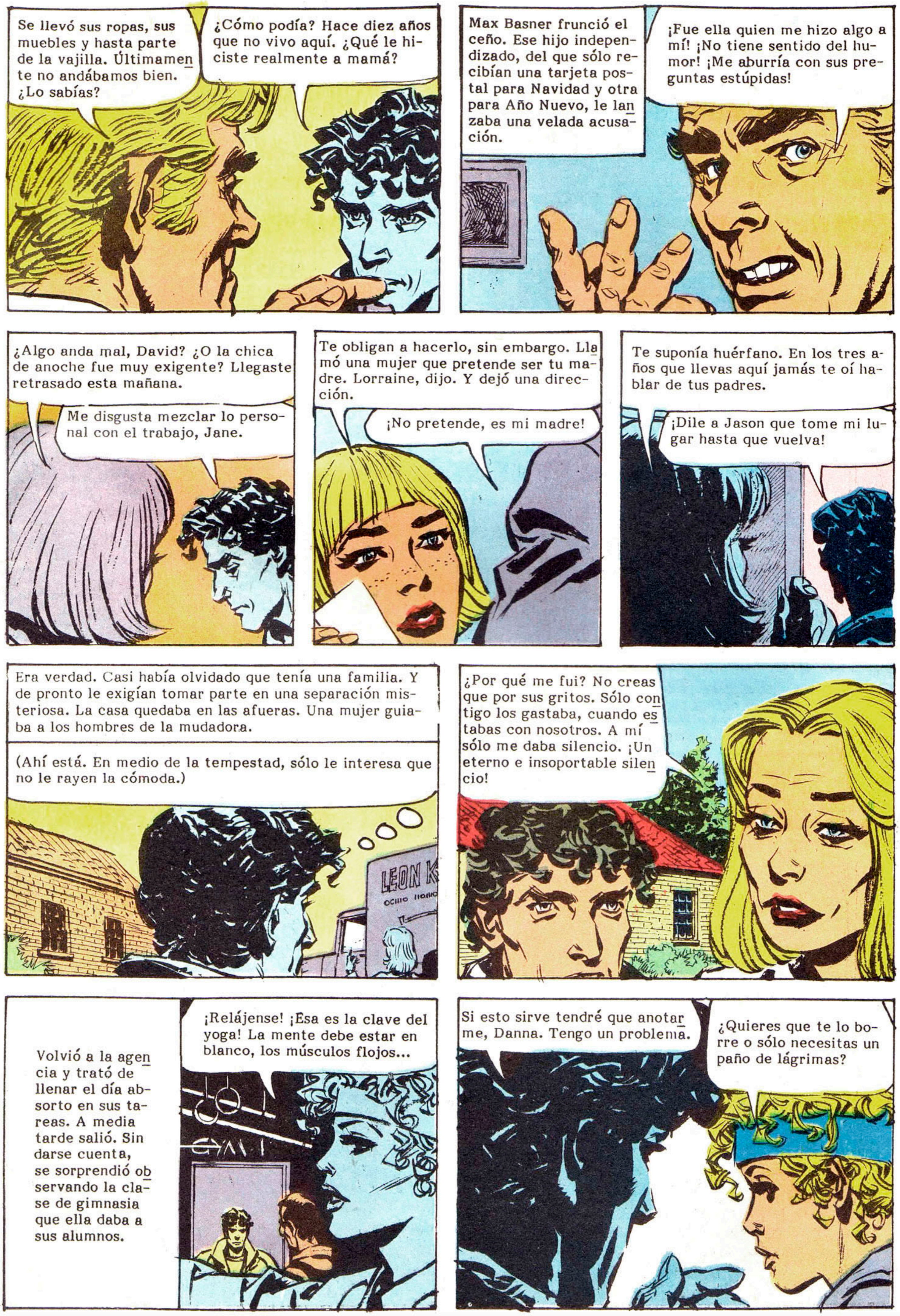
REPARTO

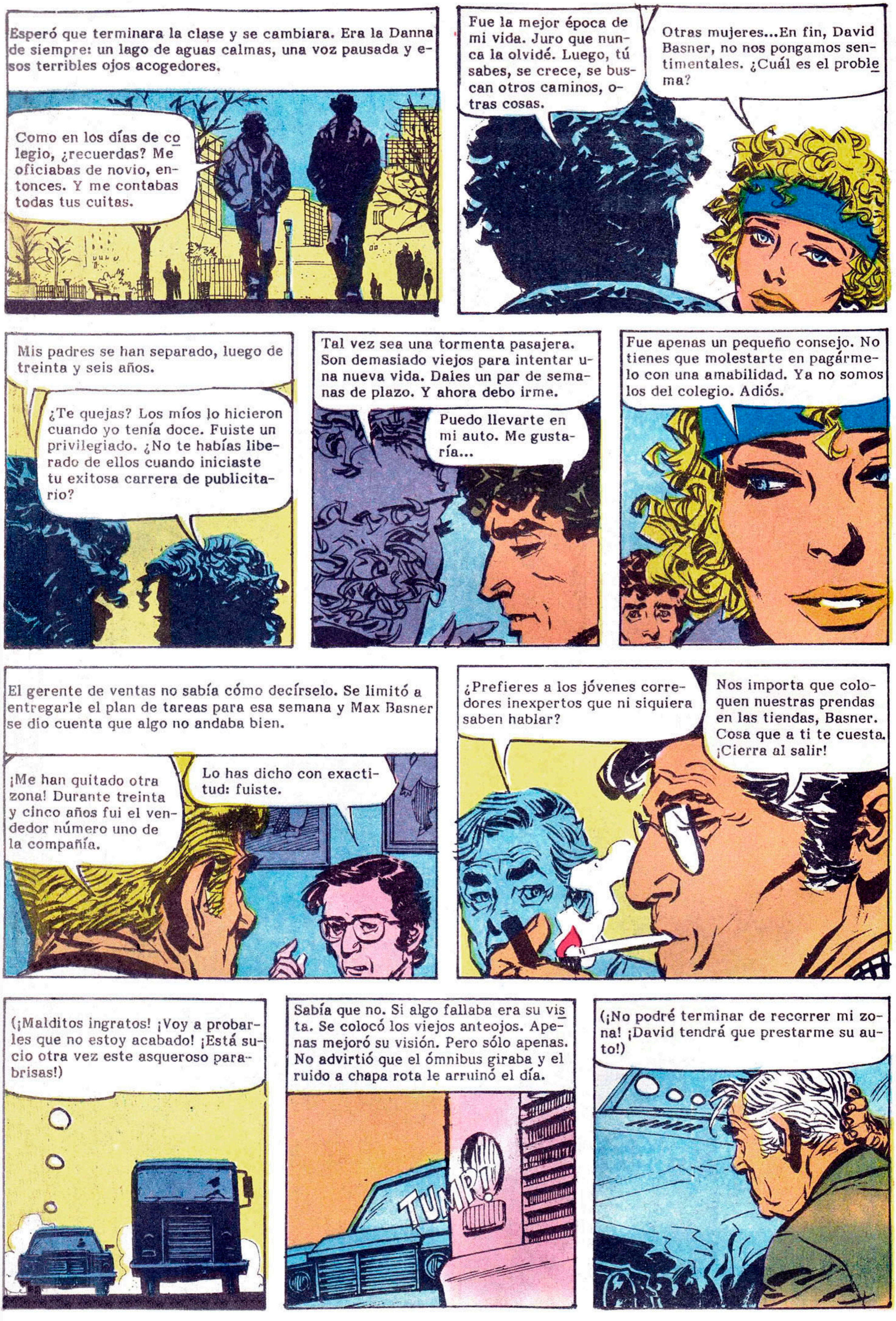
David Basner	TOM HANKS
Max Basner	JACKIE GLEASON
Lorraine	EVA MARIE SAINT
Danna	SELA WARD
Cheryl	BESS ARMSTRONG
Charly Gargas	HÉCTOR ELIZONDO

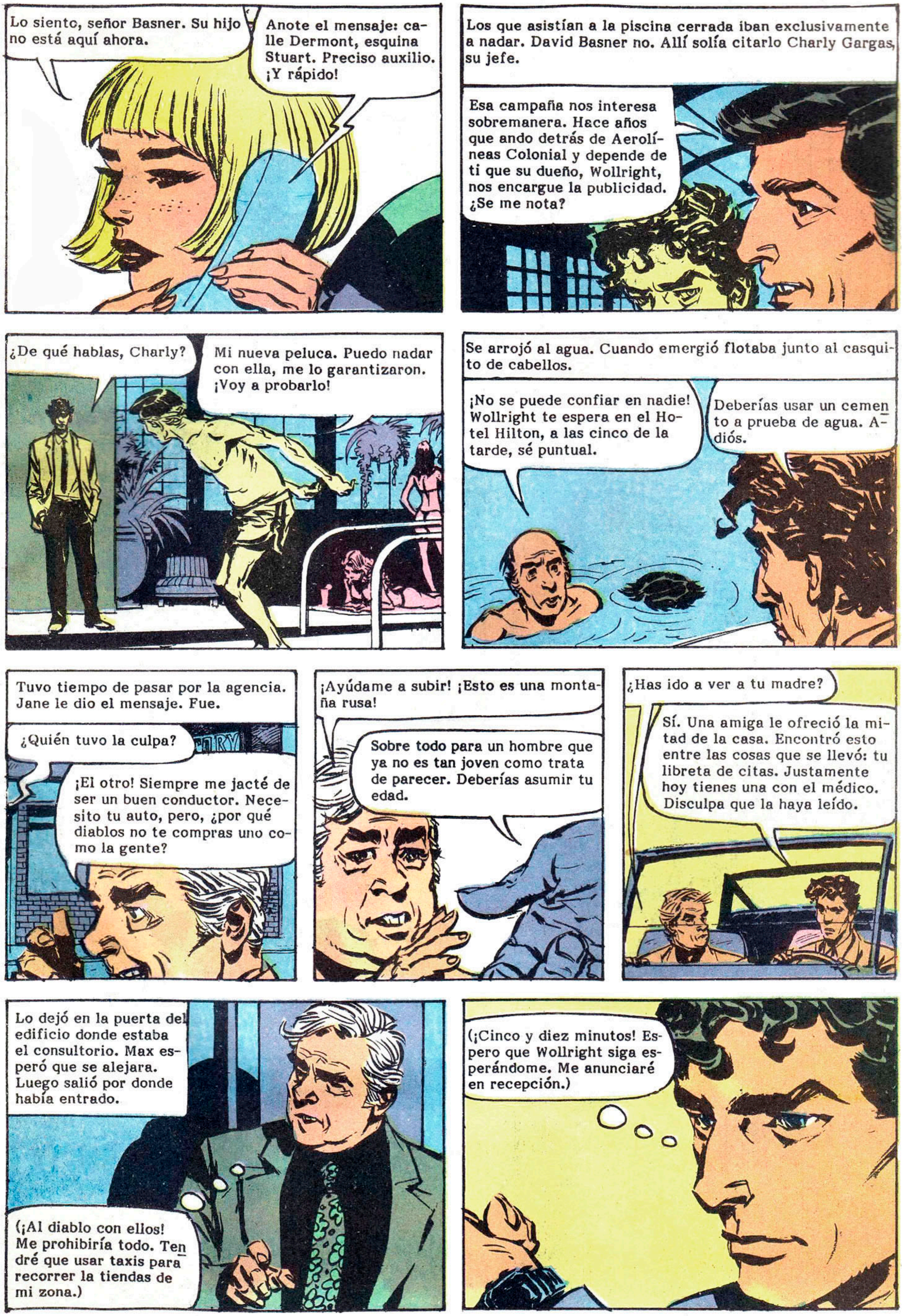

Estoy muy bien a tu lado. Como flotando en una nube. ¿Por qué insistes en abandonar este paraíso?
Una vulgar cuestión económica, cálido amigo mío...

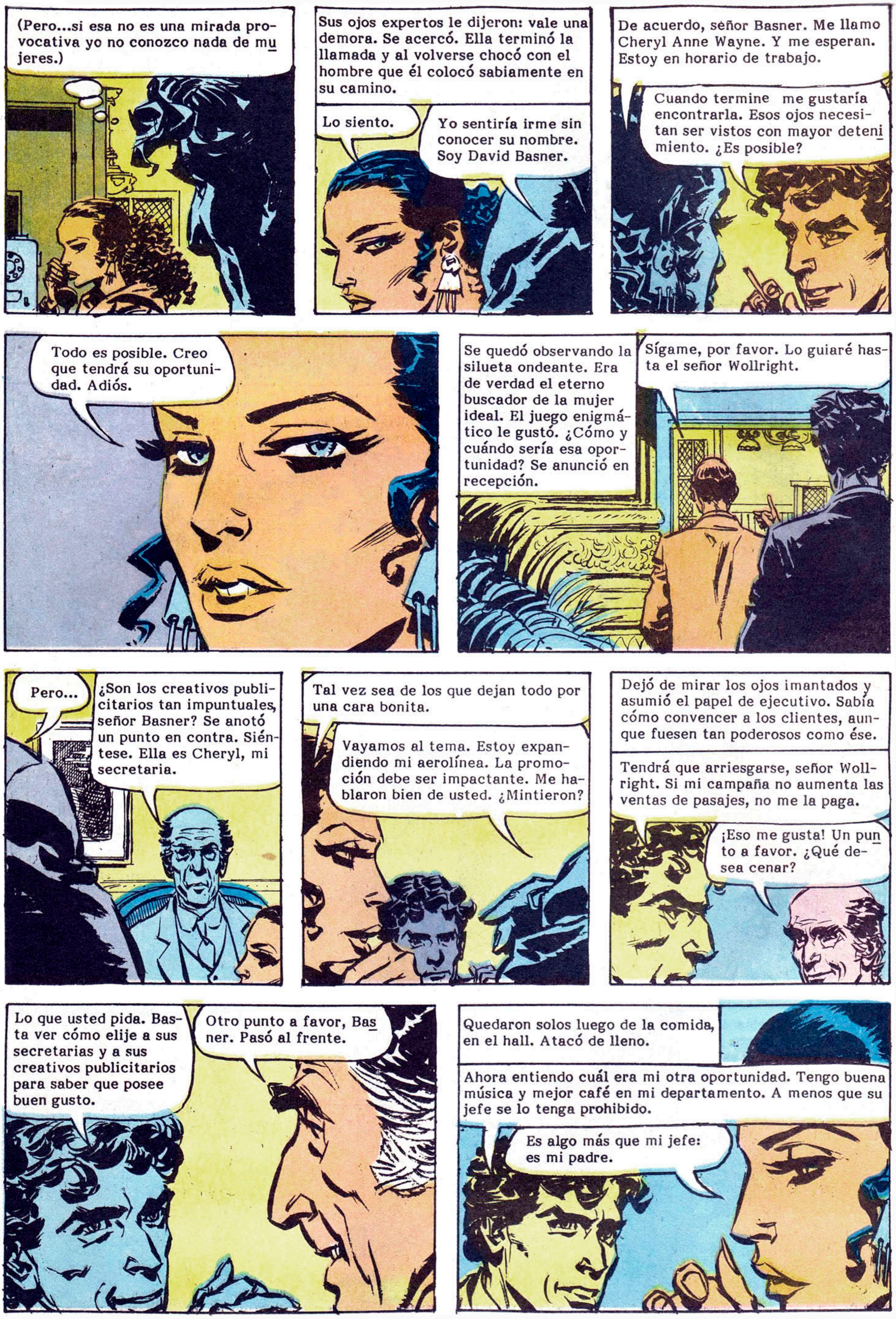

Estamos por llegar a Chicago y perderé mi puesto de azafata si no me ocupo de mi tarea. ¡Hasta el próximo vuelo!
Espero que volvamos a coincidir.
El pasajero del asiento contiguo se volvió para mirarlos. Acaso con envidia.
Suponía que sólo eran accesibles en tierra. ¿Lo que hicieron no va contra las reglas?
Mi pasaje incluia un premio: ella. ¿Conforme?
Así era David Basner: veintisiete años vividos a todo ritmo. Galante, enamoradizo, despreocupado. Retiró su jeep del estacionamiento y se alejó del aeropuerto.
(Las vacaciones han terminado. En la agencia me aguarda el duro trajín cotidiano.)
KIT
¡Hola Basner! ¿Cómo has encontrado a las Bahamas?
Sé cómo las dejé, Pauline: tristes. Todas lloraban cuando me iba.
¡Hay novedades para tí, Basner! ¡Te han desalojado de la vieja oficina!
¡Diablos! ¿Descubrieron en mi ausencia que todo funciona igual sin mi talento?
13-574

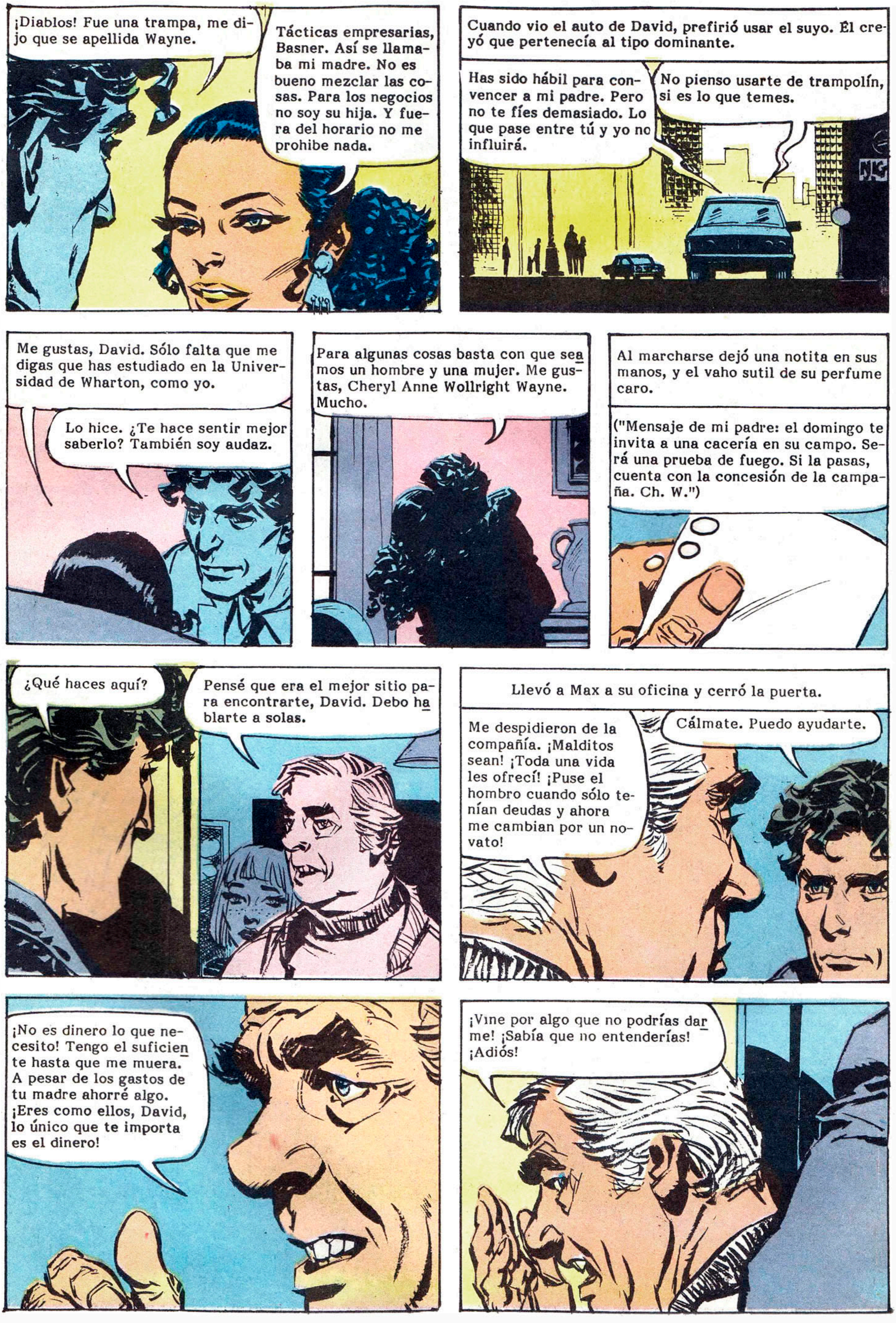

Jane, su secretaria, le dio un beso en la mejilla. Su sonrisa no presagiaba tormenta. Más bien todo lo contrario.
Cuando te subestimas luces más fanfarrón que de costumbre, David. Charly, el jefe, elogió el éxito de tu última campaña publicitaria.
Te dio un ascenso y esta nueva oficina. ¡Con ventanal! ¿Sabes lo que eso significa?
¡Seguro! ¡Podré mirar el tránsito cuando me aburra!
Aquí tienes la lista de chicas que te llamaron cuando no estabas. Podrás elegir con quién reanudar tus experiencias amorosas esta noche.
Sólo soy un eterno buscador de la mujer ideal, Jane.
De todos modos eligió. A las diez estaba en su departamento, iniciando el "diálogo".
Supuse que llegarías agotado.
Tu presencia renueva mis energías. Lo verás en cuanto...
¡No atiendas! ¡Me revientan las interrupciones!
Mi sexto sentido me dice que suena a llamada importante. Si no lo fuera, sólo diré hola y adiós.
RiiiNNG!!!
1 2 3 A
5 6 7 8
9 0 #
La voz sonó preocupada y tan cascada por el tabaco como siempre. "Sucedió algo muy feo", dijo. Y David perdió la sonrisa.
¡Sé más explícito, papá!
¡Tu madre se fue! ¿Te das cuenta? Luego de treinta y seis años...¡Se llevó todo!
Es algo serio. Debo ir ya mismo a verlo. No imagino cómo pudo ocurrir.
Es que la gente ya no se comunica, David. Y cuando lo hace alguien se interpone. ¡Dímelo a mí!
Un ramalazo de nostalgias lo embargó cuando detuvo el jeep frente al viejo edificio de departamentos. Las palomas estaban en las cornisas, los ladrillos del frente algo sucios.
(Se verá desolado el pobre viejo.)
(Como habitualmente, la puerta está sin llave. ¿Y esa estridente música de jazz?)
¡Si no apagas el pasacasetes no podremos hablar!
De acuerdo. Es mi manera de no sentirme tan solo.

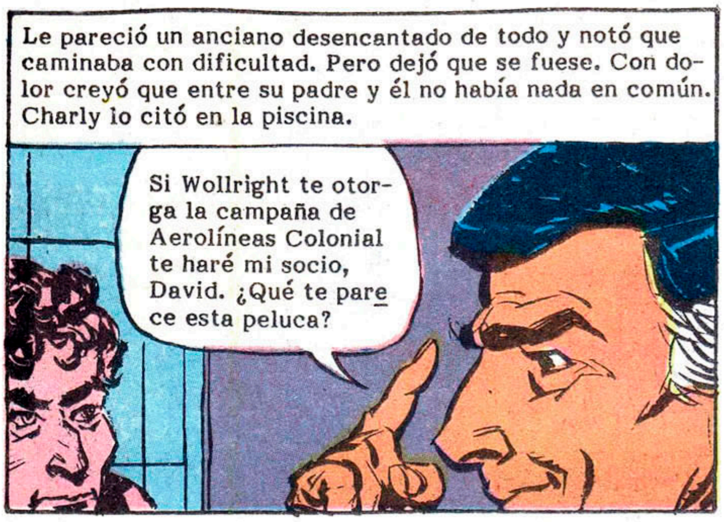

Se llevó sus ropas, sus muebles y hasta parte de la vajilla. Últimamente no andábamos bien. ¿Lo sabías?
¿Cómo podía? Hace diez años que no vivo aquí. ¿Qué le hiciste realmente a mamá?
Max Basner frunció el ceño. Ese hijo independizado, del que sólo recibían una tarjeta postal para Navidad y otra para Año Nuevo, le lanzaba una velada acusación.
¡Fue ella quien me hizo algo a mí! ¡No tiene sentido del humor! ¡Me aburría con sus preguntas estúpidas!
¿Algo anda mal, David? ¿O la chica de anoche fue muy exigente? Llegaste retrasado esta mañana.
Me disgusta mezclar lo personal con el trabajo, Jane.
Te obligan a hacerlo, sin embargo. Llamó una mujer que pretende ser tu madre. Lorraine, dijo. Y dejó una dirección.
¡No pretende, es mi madre!
Te suponía huérfano. En los tres años que llevas aquí jamás te oí hablar de tus padres.
¡Dile a Jason que tome mi lugar hasta que vuelva!
Era verdad. Casi había olvidado que tenía una familia. Y de pronto le exigían tomar parte en una separación misteriosa. La casa quedaba en las afueras. Una mujer guiaba a los hombres de la mudadora.
(Ahí está. En medio de la tempestad, sólo le interesa que no le rayen la cómoda.)
LEON K
¿Por qué me fui? No creas que por sus gritos. Sólo contigo los gastaba, cuando estabas con nosotros. A mí sólo me daba silencio. ¡Un eterno e insoportable silencio!
Volvió a la agencia y trató de llenar el día absorto en sus tareas. A media tarde salió. Sin darse cuenta, se sorprendió observando la clase de gimnasia que ella daba a sus alumnos.
¡Relájense! ¡Esa es la clave del yoga! La mente debe estar en blanco, los músculos flojos...
Si esto sirve tendré que anotarme, Danna. Tengo un problema.
¿Quieres que te lo borre o sólo necesitas un paño de lágrimas?

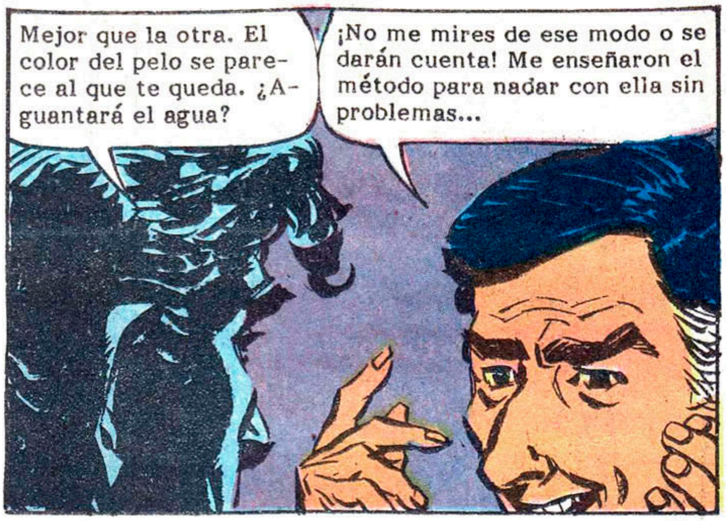

Esperó que terminara la clase y se cambiara. Era la Danna de siempre: un lago de aguas calmas, una voz pausada y esos terribles ojos acogedores.
Como en los días de colegio, ¿recuerdas? Me oficiabas de novio, entonces. Y me contabas todas tus cuitas.
Fue la mejor época de mi vida. Juro que nunca la olvidé. Luego, tú sabes, se crece, se buscan otros caminos, otras cosas.
Otras mujeres...En fin, David Basner, no nos pongamos sentimentales. ¿Cuál es el problema?
Mis padres se han separado, luego de treinta y seis años.
¿Te quejas? Los míos lo hicieron cuando yo tenía doce. Fuiste un privilegiado. ¿No te habías liberado de ellos cuando iniciaste tu exitosa carrera de publicitario?
Tal vez sea una tormenta pasajera. Son demasiado viejos para intentar una nueva vida. Dales un par de semanas de plazo. Y ahora debo irme.
Puedo llevarte en mi auto. Me gustaría...
Fue apenas un pequeño consejo. No tienes que molestarte en pagármelo con una amabilidad. Ya no somos los del colegio. Adiós.
El gerente de ventas no sabía cómo decírselo. Se limitó a entregarle el plan de tareas para esa semana y Max Basner se dio cuenta que algo no andaba bien.
¡Me han quitado otra zona! Durante treinta y cinco años fui el vendedor número uno de la compañía.
Lo has dicho con exactitud: fuiste.
¿Prefieres a los jóvenes corredores inexpertos que ni siquiera saben hablar?
Nos importa que coloquen nuestras prendas en las tiendas, Basner. Cosa que a ti te cuesta. ¡Cierra al salir!
(¡Malditos ingratos! ¡Voy a probarles que no estoy acabado! ¡Está sucio otra vez este asqueroso parabrisas!)
Sabía que no. Si algo fallaba era su vista. Se colocó los viejos anteojos. Apenas mejoró su visión. Pero sólo apenas. No advirtió que el ómnibus giraba y el ruido a chapa rota le arruinó el día.
TUMP!
(¡No podré terminar de recorrer mi zona! ¡David tendrá que prestarme su auto!)

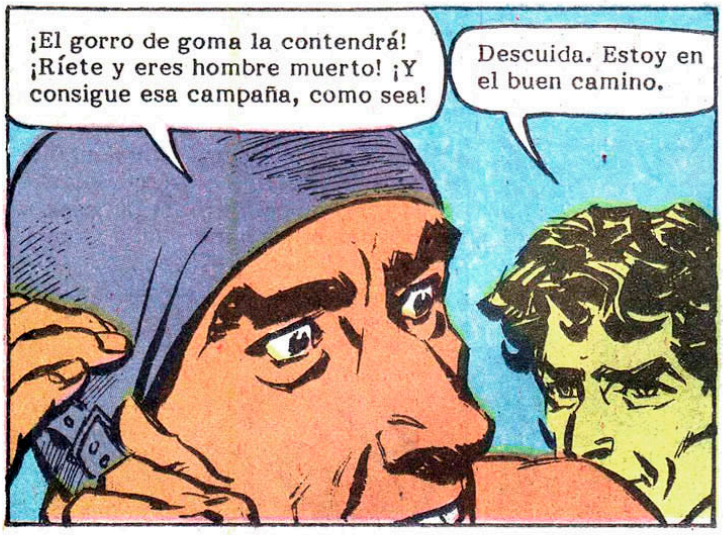

Lo siento, señor Basner. Su hijo no está aquí ahora.
Anote el mensaje: calle Dermont, esquina Stuart. Preciso auxilio. ¡Y rápido!
Los que asistían a la piscina cerrada iban exclusivamente a nadar. David Basner no. Allí solía citarlo Charly Gargas, su jefe.
Esa campaña nos interesa sobremanera. Hace años que ando detrás de Aerolíneas Colonial y depende de ti que su dueño, Wollright, nos encargue la publicidad. ¿Se me nota?
¿De qué hablas, Charly?
Mi nueva peluca. Puedo nadar con ella, me lo garantizaron. ¡Voy a probarlo!
Se arrojó al agua. Cuando emergió flotaba junto al casquito de cabellos.
¡No se puede confiar en nadie! Wollright te espera en el Hotel Hilton, a las cinco de la tarde, sé puntual.
Deberías usar un cemento a prueba de agua. Adiós.
Tuvo tiempo de pasar por la agencia. Jane le dio el mensaje. Fue.
¿Quién tuvo la culpa?
¡El otro! Siempre me jacté de ser un buen conductor. Necesito tu auto, pero, ¿por qué diablos no te compras uno como la gente?
¡Ayúdame a subir! ¡Esto es una montaña rusa!
Sobre todo para un hombre que ya no es tan joven como trata de parecer. Deberías asumir tu edad.
¿Has ido a ver a tu madre?
Sí. Una amiga le ofreció la mitad de la casa. Encontró esto entre las cosas que se llevó: tu libreta de citas. Justamente hoy tienes una con el médico. Disculpa que la haya leído.
Lo dejó en la puerta del edificio donde estaba el consultorio. Max esperó que se alejara. Luego salió por donde había entrado.
(¡Al diablo con ellos! Me prohibiría todo. Tendré que usar taxis para recorrer la tiendas de mi zona.)
(¡Cinco y diez minutos! Espero que Wollright siga esperándome. Me anunciaré en recepción.)

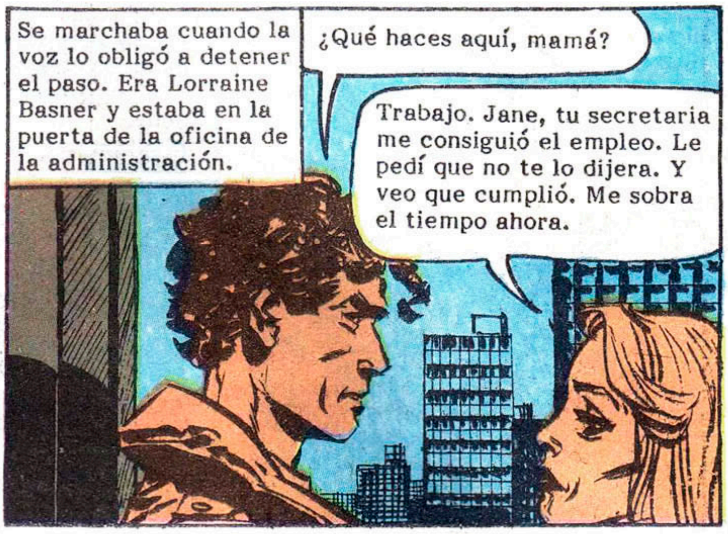

(Pero...si esa no es una mirada provocativa yo no conozco nada de mujeres.)
Sus ojos expertos le dijeron: vale una demora. Se acercó. Ella terminó la llamada y al volverse chocó con el hombre que él colocó sabiamente en su camino.
Lo siento.
Yo sentiría irme sin conocer su nombre. Soy David Basner.
De acuerdo, señor Basner. Me llamo Cheryl Anne Wayne. Y me esperan. Estoy en horario de trabajo.
Cuando termine me gustaría encontrarla. Esos ojos necesitan ser vistos con mayor detenimiento. ¿Es posible?
Todo es posible. Creo que tendrá su oportunidad. Adiós.
Se quedó observando la silueta ondeante. Era de verdad el eterno buscador de la mujer ideal. El juego enigmático le gustó. ¿Cómo y cuándo sería esa oportunidad? Se anunció en recepción.
Sígame, por favor. Lo guiaré hasta el señor Wollright.
Pero...
¿Son los creativos publicitarios tan impuntuales, señor Basner? Se anotó un punto en contra. Siéntese. Ella es Cheryl, mi secretaria.
Tal vez sea de los que dejan todo por una cara bonita.
Vayamos al tema. Estoy expandiendo mi aerolínea. La promoción debe ser impactante. Me hablaron bien de usted. ¿Mintieron?
Dejó de mirar los ojos imantados y asumió el papel de ejecutivo. Sabía cómo convencer a los clientes, aunque fuesen tan poderosos como ése.
Tendrá que arriesgarse, señor Wollright. Si mi campaña no aumenta las ventas de pasajes, no me la paga.
¡Eso me gusta! Un punto a favor. ¿Qué desea cenar?
Lo que usted pida. Basta ver cómo elije a sus secretarias y a sus creativos publicitarios para saber que posee buen gusto.
Otro punto a favor, Basner. Pasó al frente.
Quedaron solos luego de la comida, en el hall. Atacó de lleno.
Ahora entiendo cuál era mi otra oportunidad. Tengo buena música y mejor café en mi departamento. A menos que su jefe se lo tenga prohibido.
Es algo más que mi jefe: es mi padre.

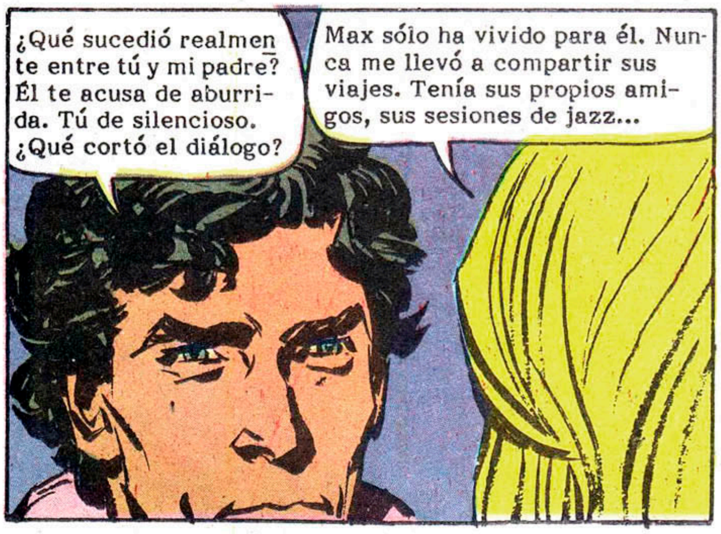

¡Diablos! Fue una trampa, me dijo que se apellida Wayne.
Tácticas empresarias, Basner. Así se llamaba mi madre. No es bueno mezclar las cosas. Para los negocios no soy su hija. Y fuera del horario no me prohibe nada.
Cuando vio el auto de David, prefirió usar el suyo. Él creyó que pertenecía al tipo dominante.
Has sido hábil para convencer a mi padre. Pero no te fíes demasiado. Lo que pase entre tú y yo no influirá.
No pienso usarte de trampolín, si es lo que temes.
Me gustas, David. Sólo falta que me digas que has estudiado en la Universidad de Wharton, como yo.
Lo hice. ¿Te hace sentir mejor saberlo? También soy audaz.
Para algunas cosas basta con que seamos un hombre y una mujer. Me gustas, Cheryl Anne Wollright Wayne. Mucho.
Al marcharse dejó una notita en sus manos, y el vaho sutil de su perfume caro.
("Mensaje de mi padre: el domingo te invita a una cacería en su campo. Será una prueba de fuego. Si la pasas, cuenta con la concesión de la campaña. Ch. W.")
¿Qué haces aquí?
Pensé que era el mejor sitio para encontrarte, David. Debo hablarte a solas.
Llevó a Max a su oficina y cerró la puerta.
Me despidieron de la compañía. ¡Malditos sean! ¡Toda una vida les ofrecí! ¡Puse el hombro cuando sólo tenían deudas y ahora me cambian por un novato!
Cálmate. Puedo ayudarte.
¡No es dinero lo que necesito! Tengo el suficiente hasta que me muera. A pesar de los gastos de tu madre ahorré algo. ¡Eres como ellos, David, lo único que te importa es el dinero!
¡Vine por algo que no podrías darme! ¡Sabía que no entenderías! ¡Adiós!

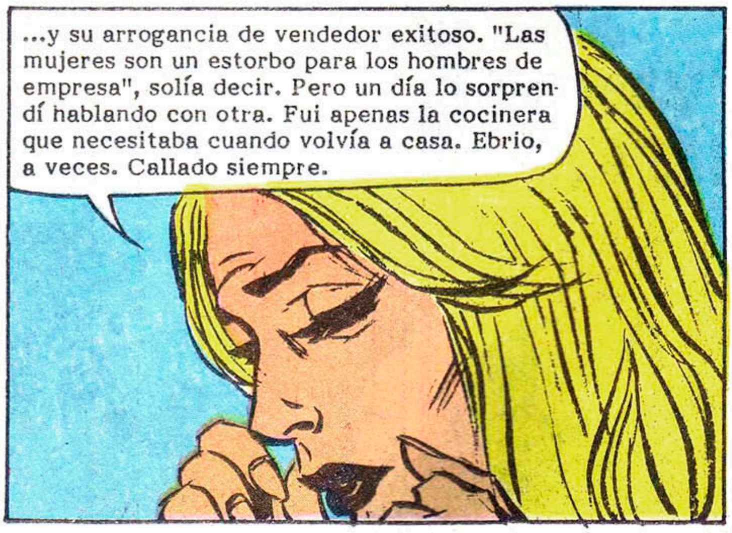

Le pareció un anciano desencantado de todo y notó que caminaba con dificultad. Pero dejó que se fuese. Con dolor creyó que entre su padre y él no había nada en común. Charly lo citó en la piscina.
Si Wollright te otorga la campaña de Aerolíneas Colonial te haré mi socio, David. ¿Qué te parece esta peluca?

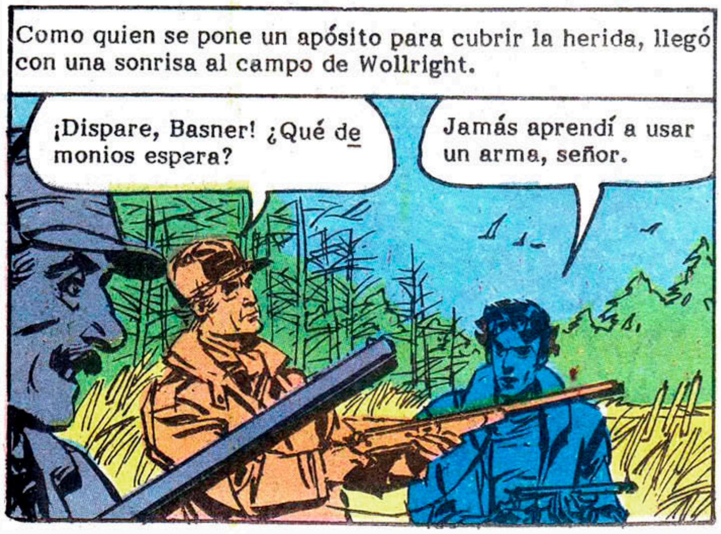

Mejor que la otra. El color del pelo se parece al que te queda. ¿Aguantará el agua?
¡No me mires de ese modo o se darán cuenta! Me enseñaron el método para nadar con ella sin problemas...

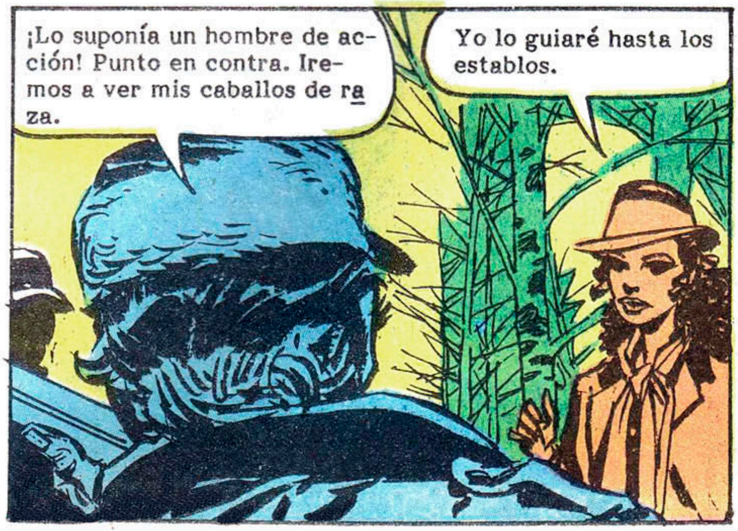

¡El gorro de goma la contendrá! ¡Ríete y eres hombre muerto! ¡Y consigue esa campaña, como sea!
Descuida. Estoy en el buen camino.

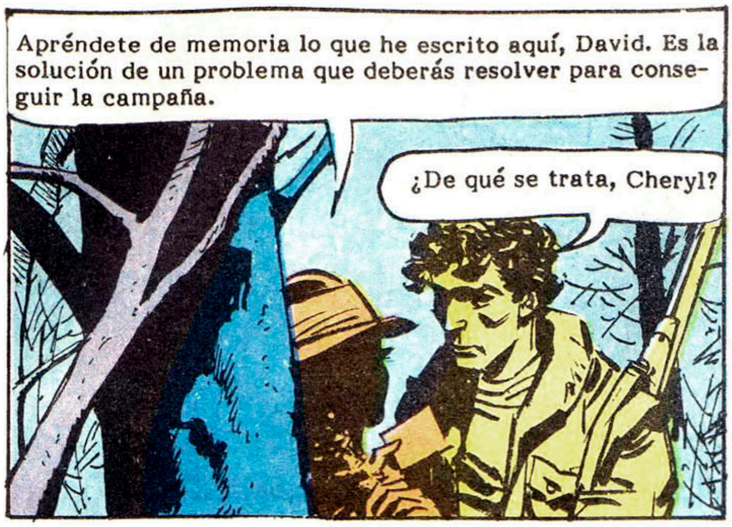

Se marchaba cuando la voz lo obligó a detener el paso. Era Lorraine Basner y estaba en la puerta de la oficina de la administración.
¿Qué haces aquí, mamá?
Trabajo. Jane, tu secretaria me consiguió el empleo. Le pedí que no te lo dijera. Y veo que cumplió. Me sobra el tiempo ahora.

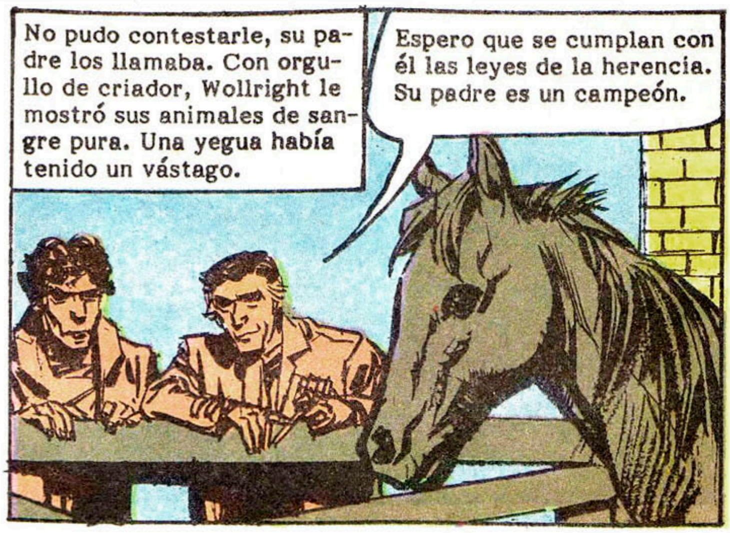

¿Qué sucedió realmente entre tú y mi padre? Él te acusa de aburrida. Tú de silencioso. ¿Qué cortó el diálogo?
Max sólo ha vivido para él. Nunca me llevó a compartir sus viajes. Tenía sus propios amigos, sus sesiones de jazz...

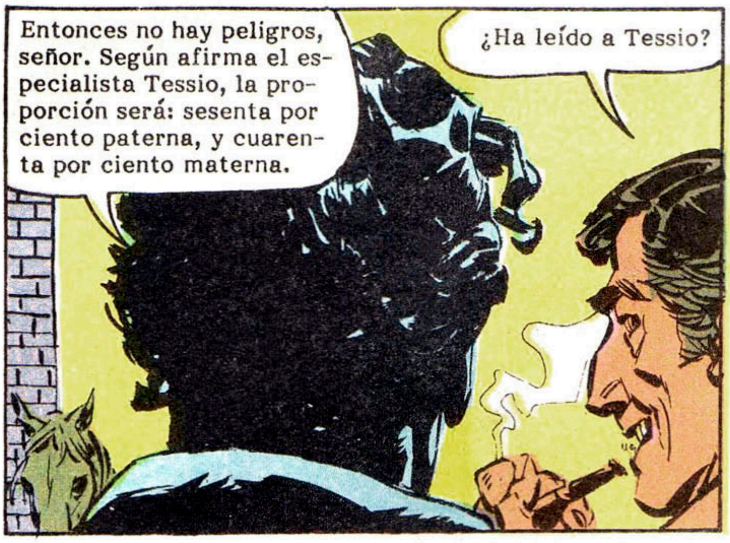

...y su arrogancia de vendedor exitoso. "Las mujeres son un estorbo para los hombres de empresa", solía decir. Pero un día lo sorprendí hablando con otra. Fui apenas la cocinera que necesitaba cuando volvía a casa. Ebrio, a veces. Callado siempre.

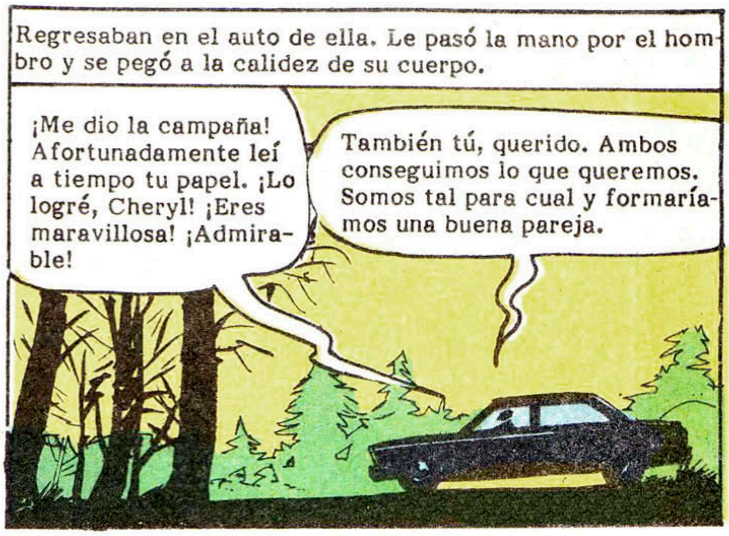

Como quien se pone un apósito para cubrir la herida, llegó con una sonrisa al campo de Wollright.
¡Dispare, Basner! ¿Qué demonios espera?
Jamás aprendí a usar un arma, señor.

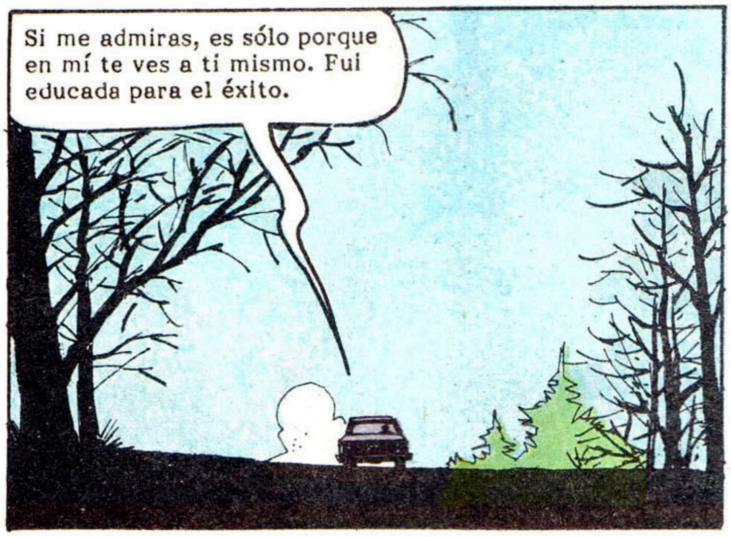

¡Lo suponía un hombre de acción! Punto en contra. Iremos a ver mis caballos de raza.
Yo lo guiaré hasta los establos.

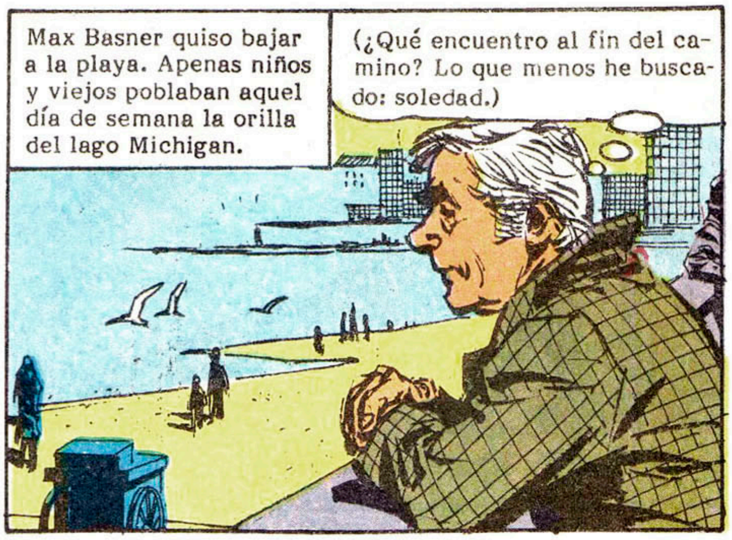

Apréndete de memoria lo que he escrito aquí, David. Es la solución de un problema que deberás resolver para conseguir la campaña.
¿De qué se trata, Cheryl?

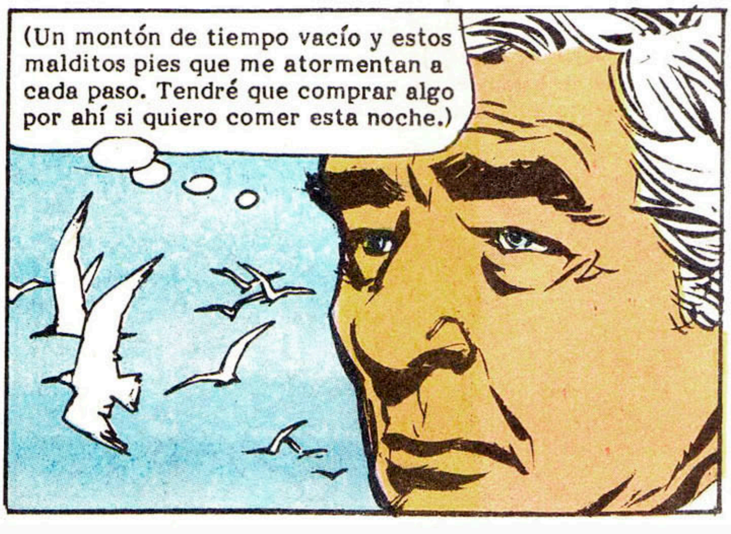

No pudo contestarle, su padre los llamaba. Con orgullo de criador, Wollright le mostró sus animales de sangre pura. Una yegua había tenido un vástago.
Espero que se cumplan con él las leyes de la herencia. Su padre es un campeón.

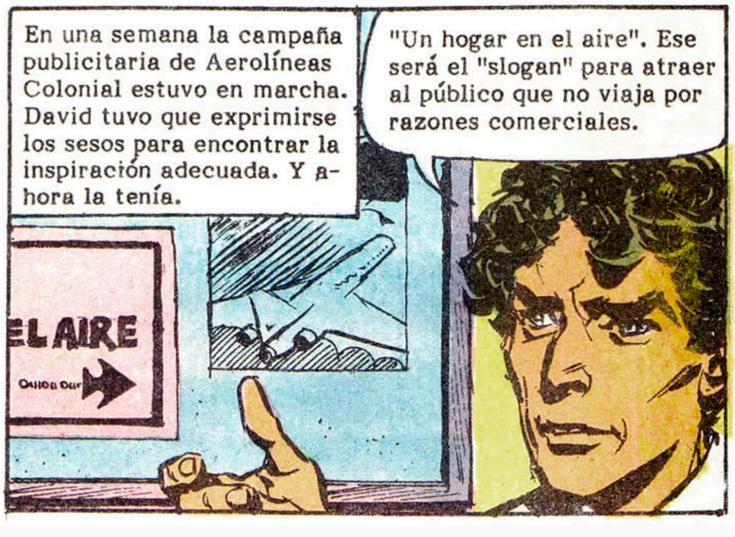

Entonces no hay peligros, señor. Según afirma el especialista Tessio, la proporción será: sesenta por ciento paterna, y cuarenta por ciento materna.
¿Ha leído a Tessio?

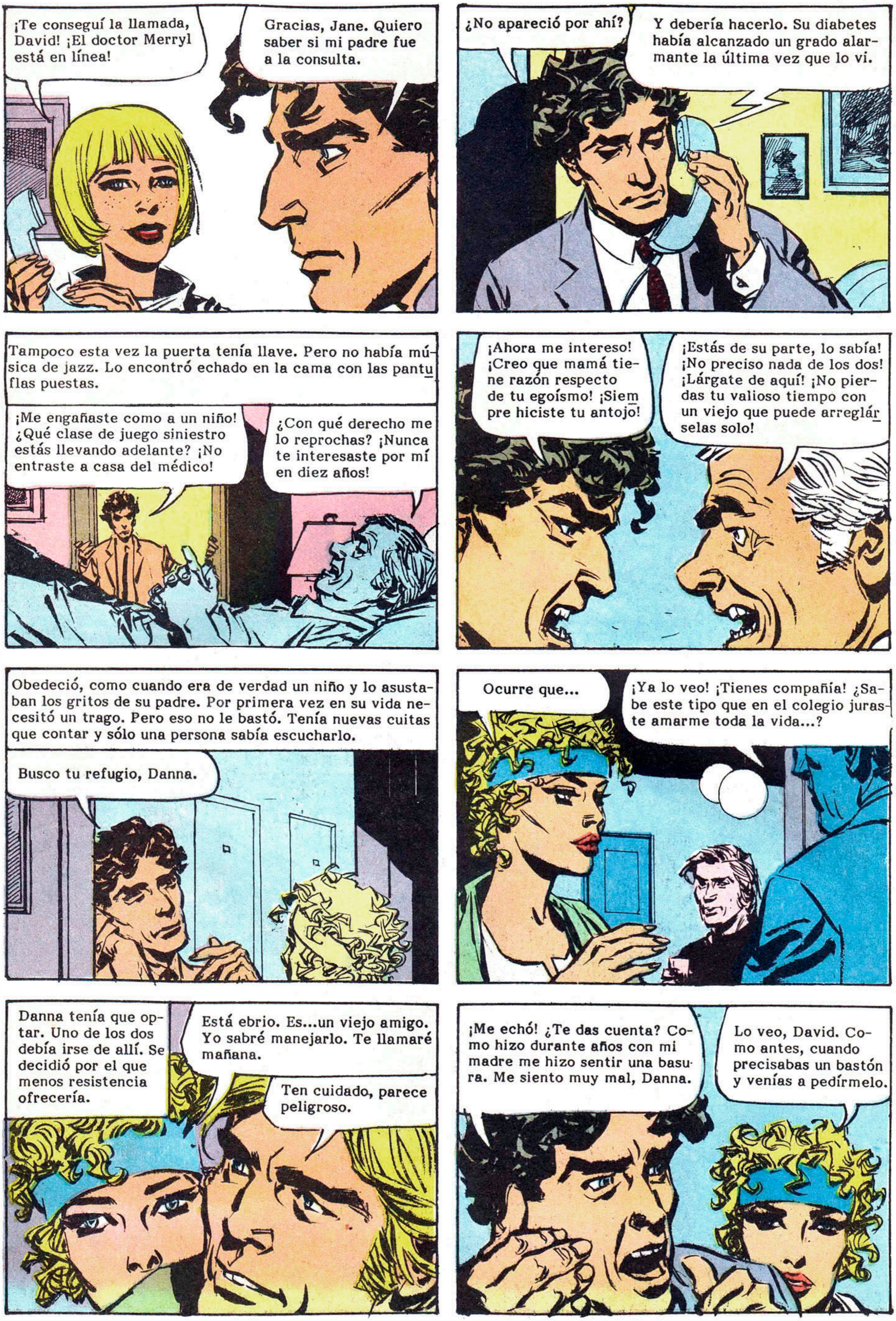

Regresaban en el auto de ella. Le pasó la mano por el hombro y se pegó a la calidez de su cuerpo.
¡Me dio la campaña! Afortunadamente leí a tiempo tu papel. ¡Lo logré, Cheryl! ¡Eres maravillosa! ¡Admirable!
También tú, querido. Ambos conseguimos lo que queremos. Somos tal para cual y formaríamos una buena pareja.

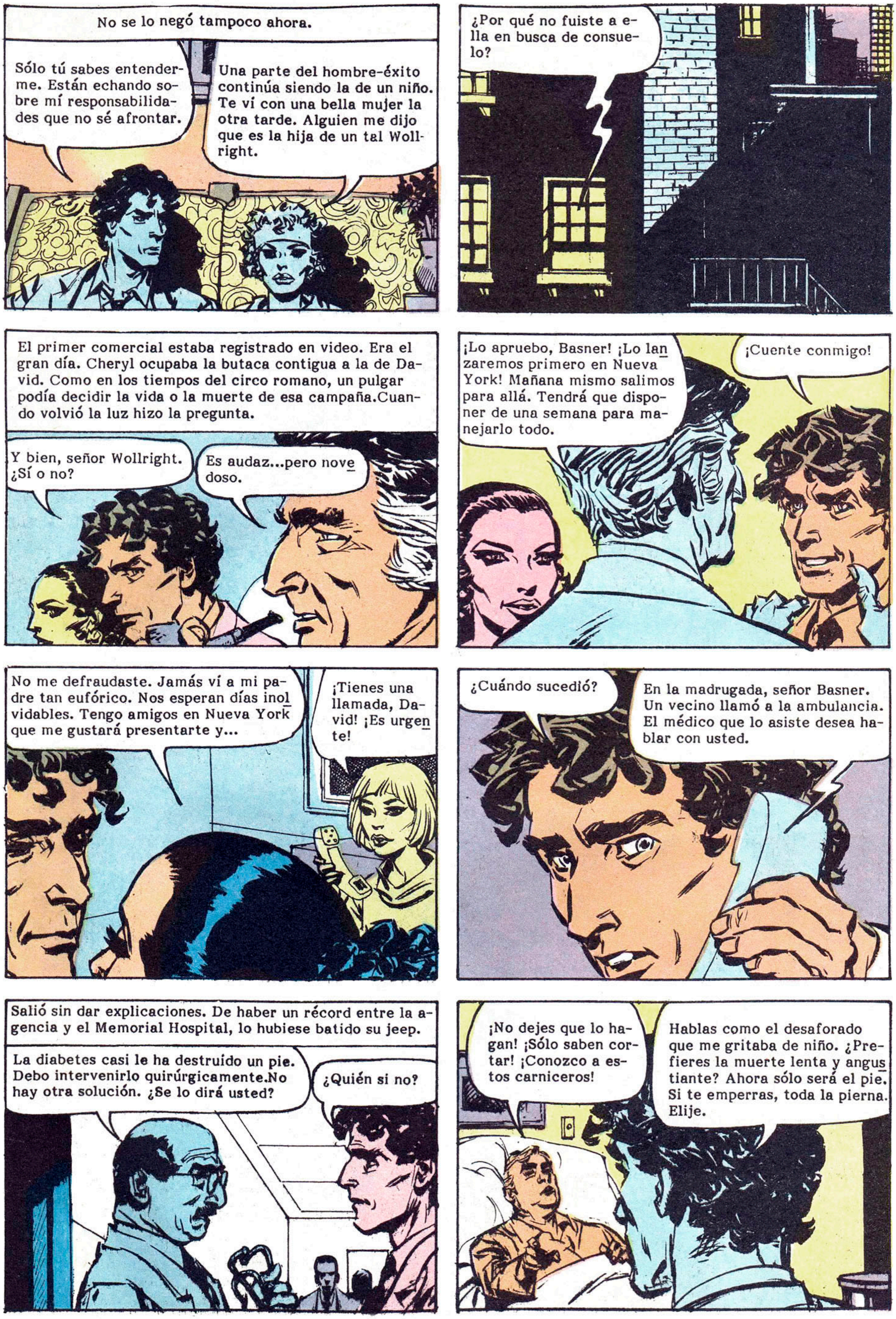

Si me admiras, es sólo porque en mí te ves a ti mismo. Fui educada para el éxito.

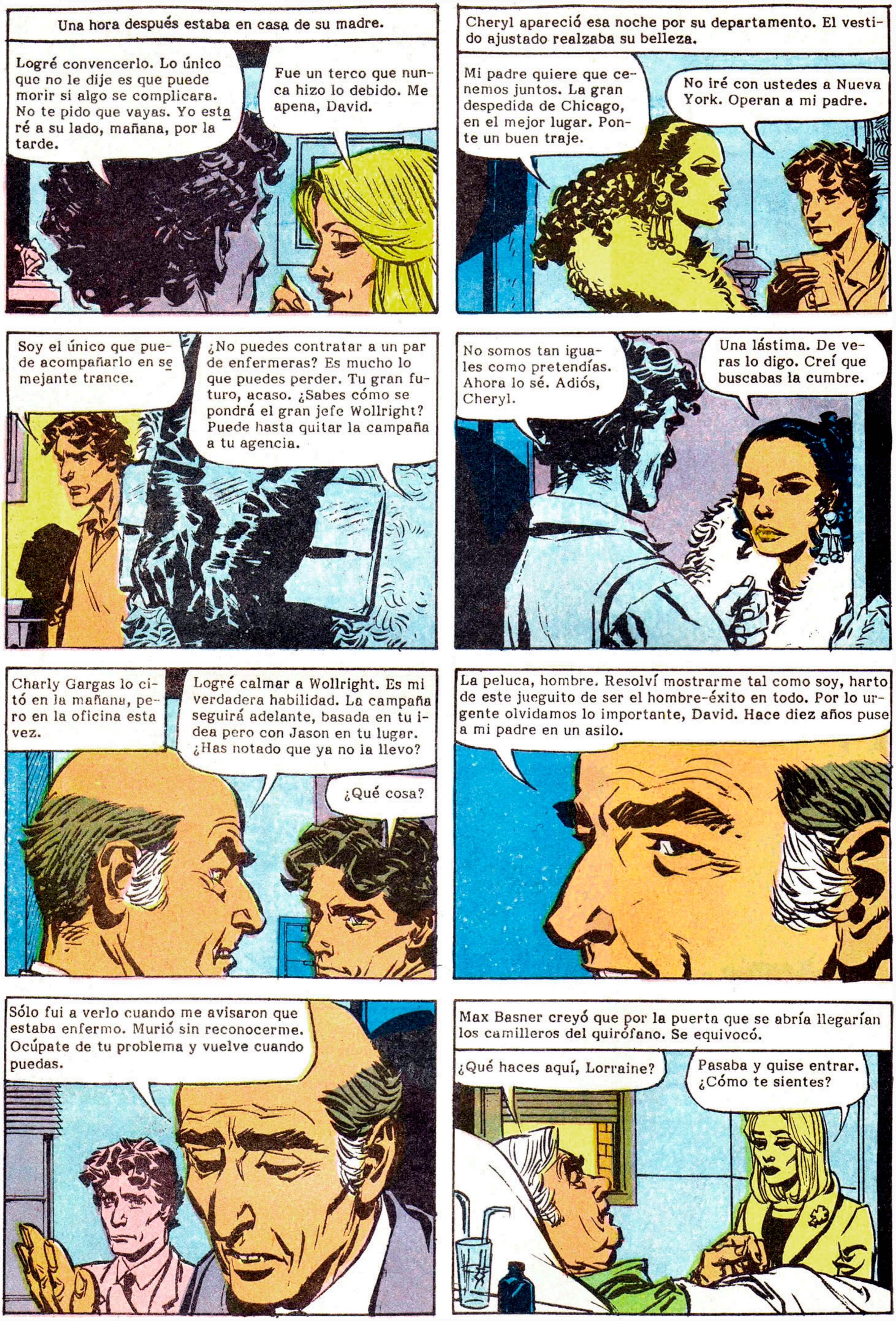

Max Basner quiso bajar a la playa. Apenas niños y viejos poblaban aquel día de semana la orilla del lago Michigan.
(¿Qué encuentro al fin del camino? Lo que menos he buscado: soledad.)

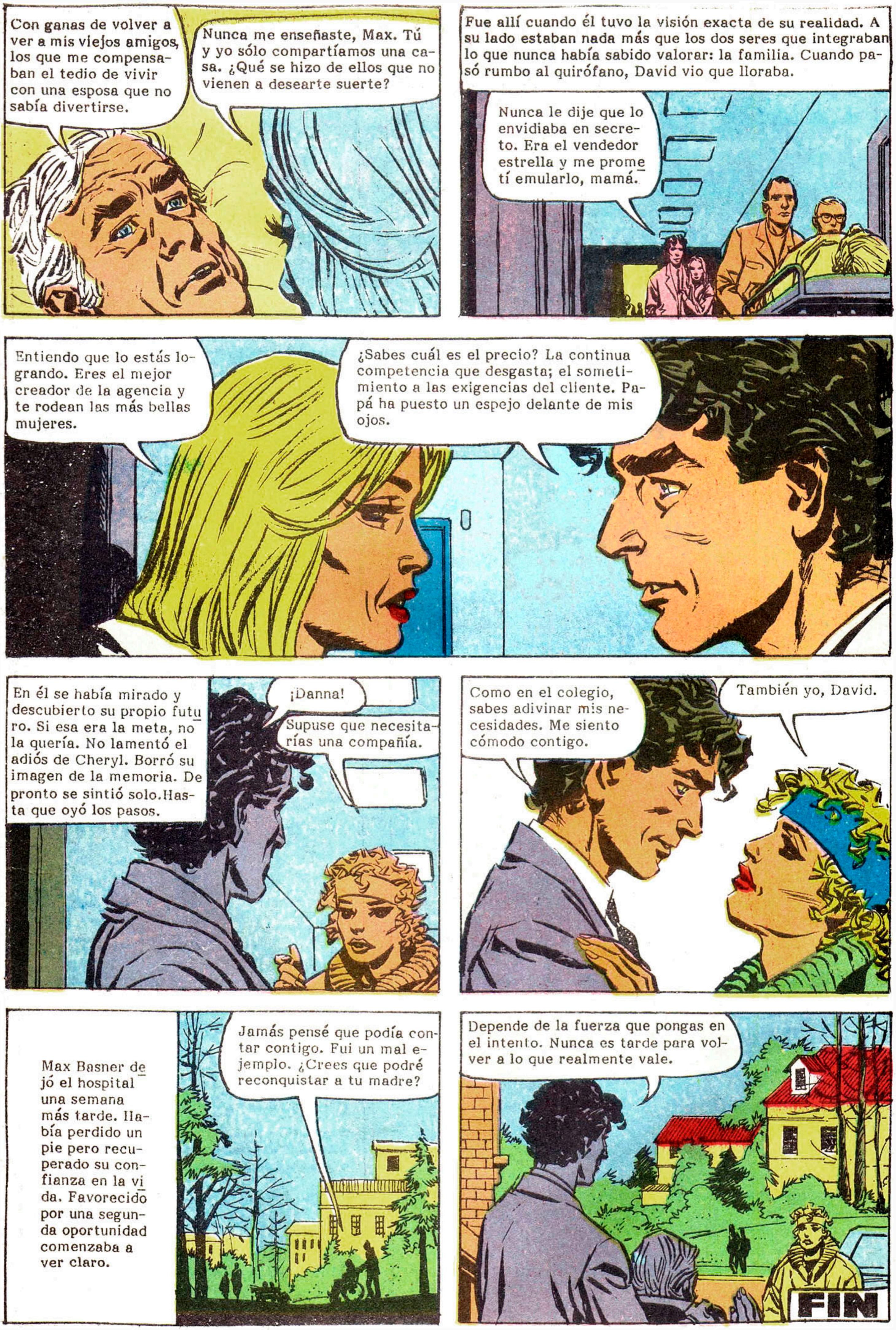

(Un montón de tiempo vacío y estos malditos pies que me atormentan a cada paso. Tendré que comprar algo por ahí si quiero comer esta noche.)


En una semana la campaña publicitaria de Aerolíneas Colonial estuvo en marcha. David tuvo que exprimirse los sesos para encontrar la inspiración adecuada. Y ahora la tenía.
"Un hogar en el aire". Ese será el "slogan" para atraer al público que no viaja por razones comerciales.
EL AIRE

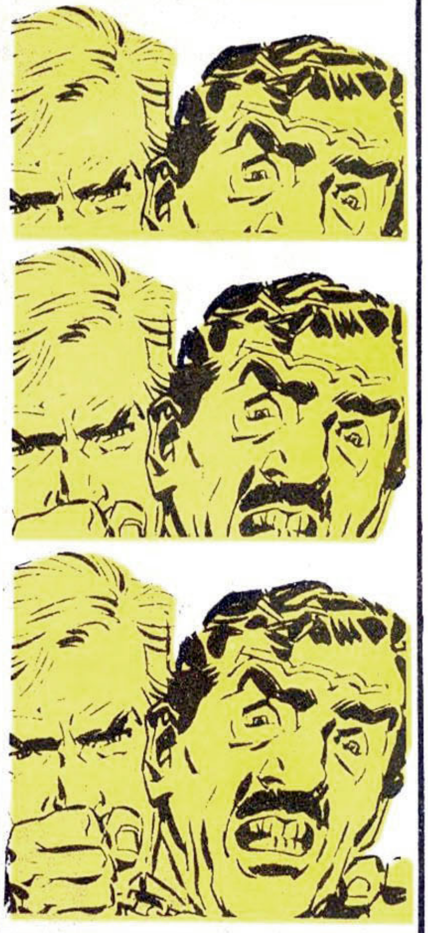

¡Te conseguí la llamada, David! ¡El doctor Merryl está en línea!
Gracias, Jane. Quiero saber si mi padre fue a la consulta.
¿No apareció por ahí?
Y debería hacerlo. Su diabetes había alcanzado un grado alarmante la última vez que lo vi.
Tampoco esta vez la puerta tenía llave. Pero no había música de jazz. Lo encontró echado en la cama con las pantuflas puestas.
¡Me engañaste como a un niño! ¿Qué clase de juego siniestro estás llevando adelante? ¡No entraste a casa del médico!
¿Con qué derecho me lo reprochas? ¡Nunca te interesaste por mí en diez años!
¡Ahora me intereso! ¡Creo que mamá tiene razón respecto de tu egoísmo! ¡Siempre hiciste tu antojo!
¡Estás de su parte, lo sabía! ¡No preciso nada de los dos! ¡Lárgate de aquí! ¡No pierdas tu valioso tiempo con un viejo que puede arreglárselas solo!
Obedeció, como cuando era de verdad un niño y lo asustaban los gritos de su padre. Por primera vez en su vida necesitó un trago. Pero eso no le bastó. Tenía nuevas cuitas que contar y sólo una persona sabía escucharlo.
Busco tu refugio, Danna.
Ocurre que...
¡Ya lo veo! ¡Tienes compañía! ¿Sabe este tipo que en el colegio juraste amarme toda la vida...?
Danna tenía que optar. Uno de los dos debía irse de allí. Se decidió por el que menos resistencia ofrecería.
Está ebrio. Es...un viejo amigo. Yo sabré manejarlo. Te llamaré mañana.
Ten cuidado, parece peligroso.
¡Me echó! ¿Te das cuenta? Como hizo durante años con mi madre me hizo sentir una basura. Me siento muy mal, Danna.
Lo veo, David. Como antes, cuando precisabas un bastón y venías a pedírmelo.


No se lo negó tampoco ahora.
Sólo tú sabes entenderme. Están echando sobre mí responsabilidades que no sé afrontar.
Una parte del hombre-éxito continúa siendo la de un niño. Te ví con una bella mujer la otra tarde. Alguien me dijo que es la hija de un tal Wollright.
¿Por qué no fuiste a ella en busca de consuelo?
El primer comercial estaba registrado en video. Era el gran día. Cheryl ocupaba la butaca contigua a la de David. Como en los tiempos del circo romano, un pulgar podía decidir la vida o la muerte de esa campaña. Cuando volvió la luz hizo la pregunta.
Y bien, señor Wollright. ¿Sí o no?
Es audaz...pero novedoso.
¡Lo apruebo, Basner! ¡Lo lanzaremos primero en Nueva York! Mañana mismo salimos para allá. Tendrá que disponer de una semana para manejarlo todo.
¡Cuente conmigo!
No me defraudaste. Jamás ví a mi padre tan eufórico. Nos esperan días inolvidables. Tengo amigos en Nueva York que me gustará presentarte y...
¡Tienes una llamada, David! ¡Es urgente!
¿Cuándo sucedió?
En la madrugada, señor Basner. Un vecino llamó a la ambulancia. El médico que lo asiste desea hablar con usted.
Salió sin dar explicaciones. De haber un récord entre la agencia y el Memorial Hospital, lo hubiese batido su jeep.
La diabetes casi le ha destruído un pie. Debo intervenirlo quirúrgicamente.No hay otra solución. ¿Se lo dirá usted?
¿Quién si no?
¡No dejes que lo hagan! ¡Sólo saben cortar! ¡Conozco a estos carniceros!
Hablas como el desaforado que me gritaba de niño. ¿Prefieres la muerte lenta y angustiante? Ahora sólo será el pie. Si te emperras, toda la pierna. Elije.


Una hora después estaba en casa de su madre.
Logré convencerlo. Lo único que no le dije es que puede morir si algo se complicara. No te pido que vayas. Yo estaré a su lado, mañana, por la tarde.
Fue un terco que nunca hizo lo debido. Me apena, David.
Cheryl apareció esa noche por su departamento. El vestido ajustado realzaba su belleza.
Mi padre quiere que cenemos juntos. La gran despedida de Chicago, en el mejor lugar. Ponte un buen traje.
No iré con ustedes a Nueva York. Operan a mi padre.
Soy el único que puede acompañarlo en semejante trance.
¿No puedes contratar a un par de enfermeras? Es mucho lo que puedes perder. Tu gran futuro, acaso. ¿Sabes cómo se pondrá el gran jefe Wollright? Puede hasta quitar la campaña a tu agencia.
No somos tan iguales como pretendías. Ahora lo sé. Adiós, Cheryl.
Una lástima. De veras lo digo. Creí que buscabas la cumbre.
Charly Gargas lo citó en la mañana, pero en la oficina esta vez.
Logré calmar a Wollright. Es mi verdadera habilidad. La campaña seguirá adelante, basada en tu idea pero con Jason en tu lugar. ¿Has notado que ya no la llevo?
¿Qué cosa?
La peluca, hombre. Resolví mostrarme tal como soy, harto de este jueguito de ser el hombre-éxito en todo. Por lo urgente olvidamos lo importante, David. Hace diez años puse a mi padre en un asilo.
Sólo fui a verlo cuando me avisaron que estaba enfermo. Murió sin reconocerme. Ocúpate de tu problema y vuelve cuando puedas.
Max Basner creyó que por la puerta que se abría llegarían los camilleros del quirófano. Se equivocó.
¿Qué haces aquí, Lorraine?
Pasaba y quise entrar. ¿Cómo te sientes?


Con ganas de volver a ver a mis viejos amigos, los que me compensaban el tedio de vivir con una esposa que no sabía divertirse.
Nunca me enseñaste, Max. Tú y yo sólo compartíamos una casa. ¿Qué se hizo de ellos que no vienen a desearte suerte?
Fue allí cuando él tuvo la visión exacta de su realidad. A su lado estaban nada más que los dos seres que integraban lo que nunca había sabido valorar: la familia. Cuando pasó rumbo al quirófano, David vio que lloraba.
Nunca le dije que lo envidiaba en secreto. Era el vendedor estrella y me prometí emularlo, mamá.
Entiendo que lo estás logrando. Eres el mejor creador de la agencia y te rodean las más bellas mujeres.
¿Sabes cuál es el precio? La continua competencia que desgasta; el sometimiento a las exigencias del cliente. Papá ha puesto un espejo delante de mis ojos.
En él se había mirado y descubierto su propio futuro. Si esa era la meta, no la quería. No lamentó el adiós de Cheryl. Borró su imagen de la memoria. De pronto se sintió solo. Hasta que oyó los pasos.
¡Danna!
Supuse que necesitarías una compañía.
Como en el colegio, sabes adivinar mis necesidades. Me siento cómodo contigo.
También yo, David.
Max Basner dejó el hospital una semana más tarde. Había perdido un pie pero recuperado su confianza en la vida. Favorecido por una segunda oportunidad comenzaba a ver claro.
Jamás pensé que podía contar contigo. Fui un mal ejemplo. ¿Crees que podré reconquistar a tu madre?
Depende de la fuerza que pongas en el intento. Nunca es tarde para volver a lo que realmente vale.
FIN

CONCURSO D'ARTAGNAN 30° ANIVERSARIO



PRIMER PREMIO CATEGORÍA A

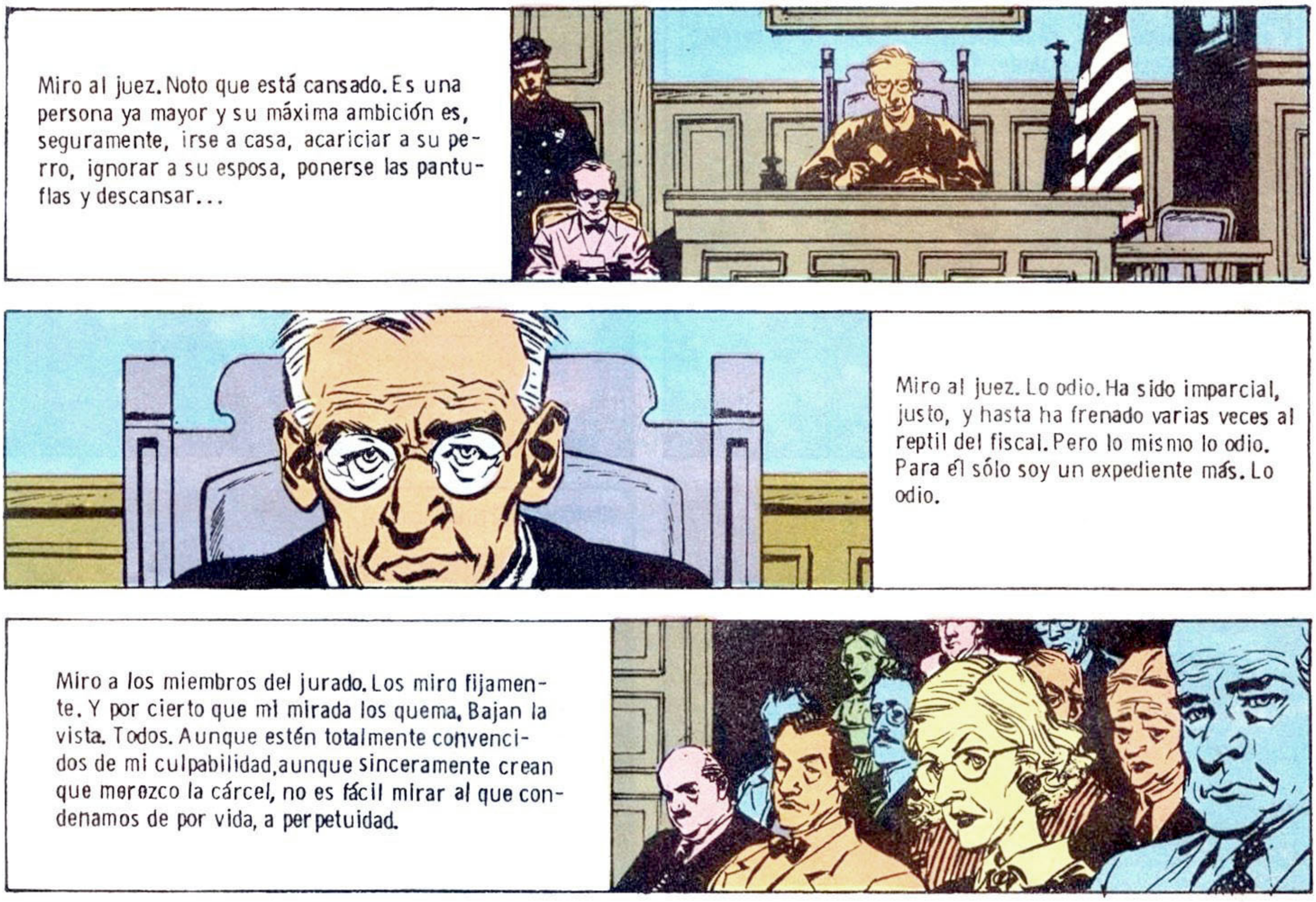
"HISTORIA DE GARFIELD"

CARLOS TORNQUIST

Y conocimos a Carlos Tornquist. Llegó a nuestra redacción una tarde, cuando las máquinas de escribir habían callado y sólo quedaba para una taza en la jarra de café. Claro, él es nuestro ganador de la categoría "inéditos", ya todos lo saben. Pero nadie sabe cómo escribe y por qué ganó el concurso. Hoy publicamos "La historia de Garfield", el guión con que se edita su primera historieta. Pero, ¿quién es Tornquist? ¿Cómo es que llega hasta nuestras páginas?

Lector de historietas desde pequeño (un factor importante para conocer el género) siempre deseó escribirlas, formar parte de ese universo mágico de la aventura. Hoy ya tiene 27 años y todo un futuro por delante que se abrió a partir del Concurso 30º Aniversario D'artagnan. Su hablar es pausado, pero inteligente. Pronto será abogado y es un apasionado del ajedrez. Ha recorrido largos caminos y con una mochila al hombro conoció Chile, Perú, Paraguay, Uruguay y Brasil, donde vivió un tiempo. Es admirador de Robin Wood y Jorge Asís.

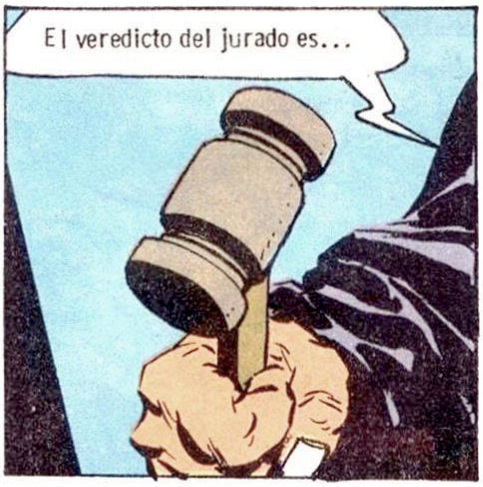
Vayamos a las pruebas de su talento. Aquí va la "Historia de Garfield".

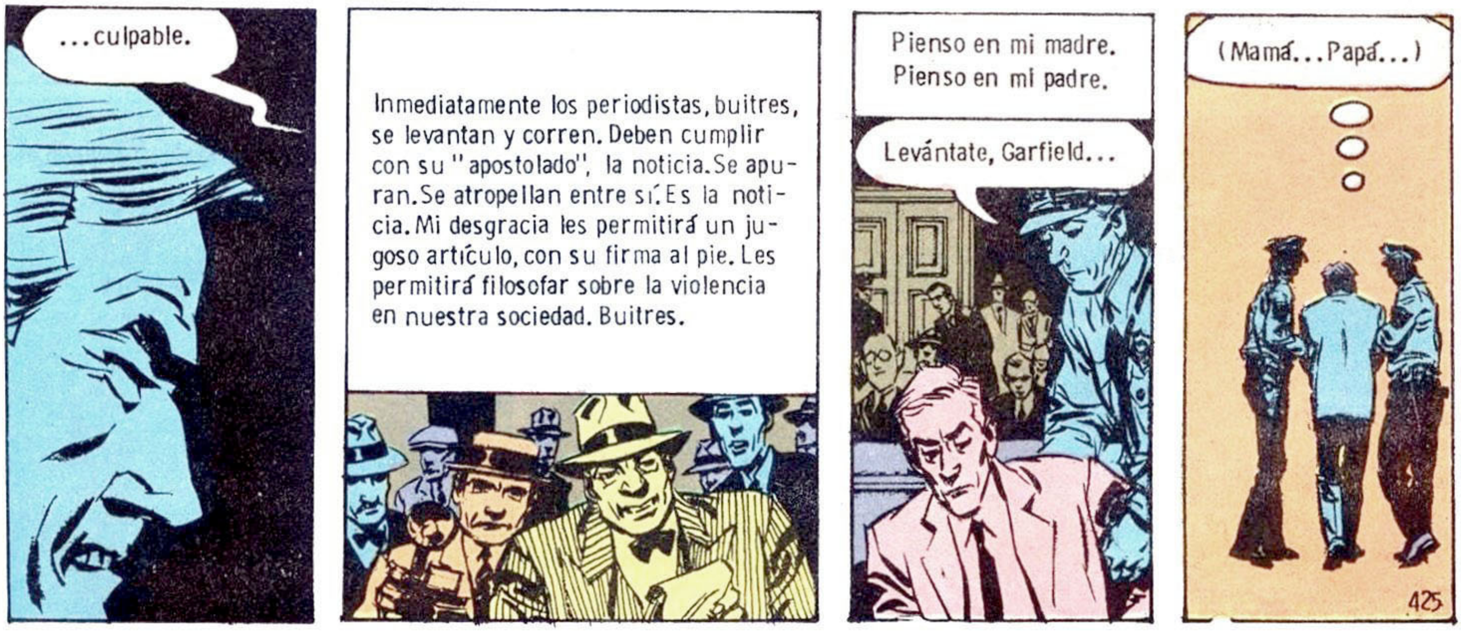

Miro al juez. Noto que está cansado. Es una persona ya mayor y su máxima ambición es, seguramente, irse a casa, acariciar a su perro, ignorar a su esposa, ponerse las pantuflas y descansar...
Miro al juez. Lo odio. Ha sido imparcial, justo, y hasta ha frenado varias veces al reptil del fiscal. Pero lo mismo lo odio. Para él sólo soy un expediente más. Lo odio.
Miro a los miembros del jurado. Los miro fijamente. Y por cierto que mi mirada los quema. Bajan la vista. Todos. Aunque estén totalmente convencidos de mi culpabilidad, aunque sinceramente crean que merezco la cárcel, no es fácil mirar al que condenamos de por vida, a perpetuidad.

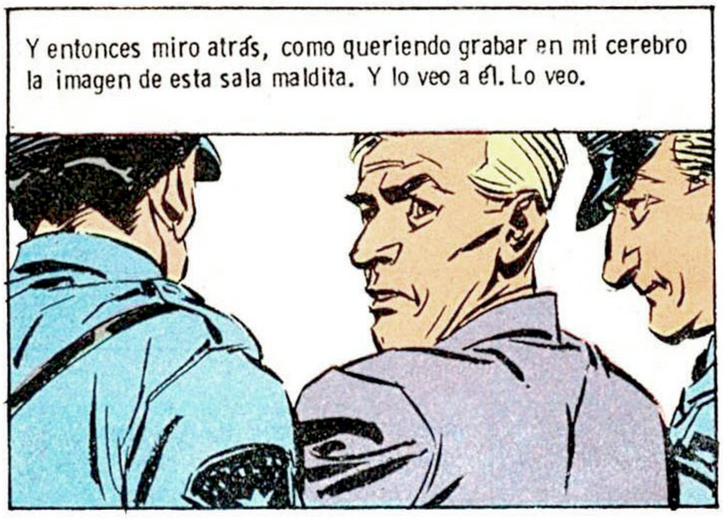
HISTORIA DE GARFIELD

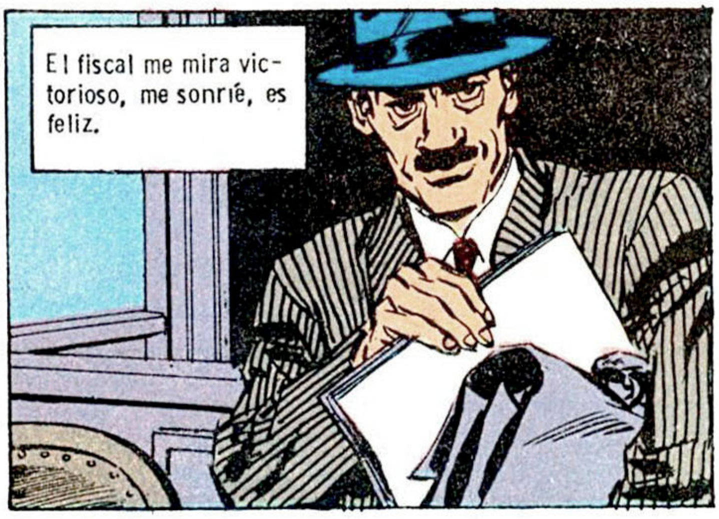
Por CARLOS TORQUINST

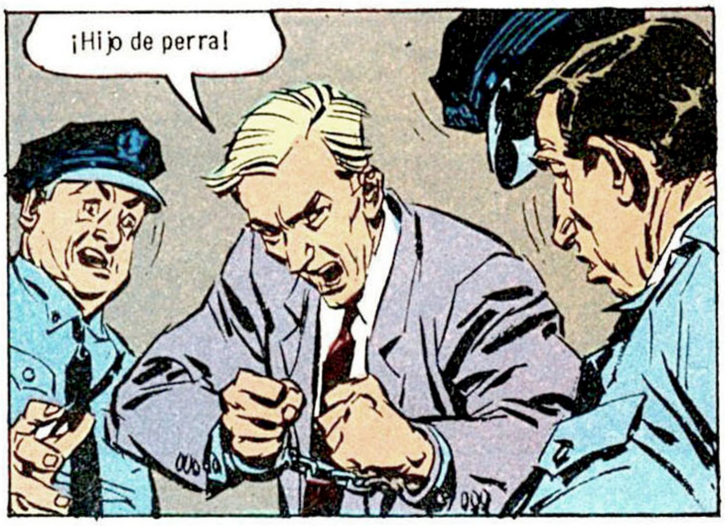
Dibujos de MANDRAFINA

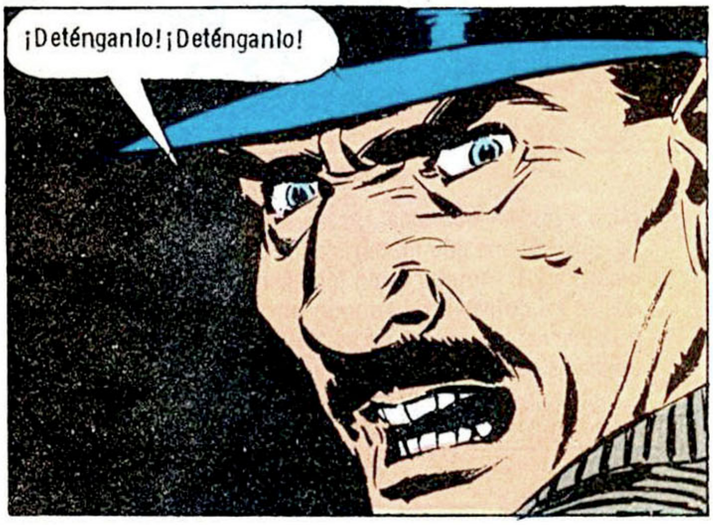

El veredicto del jurado es...

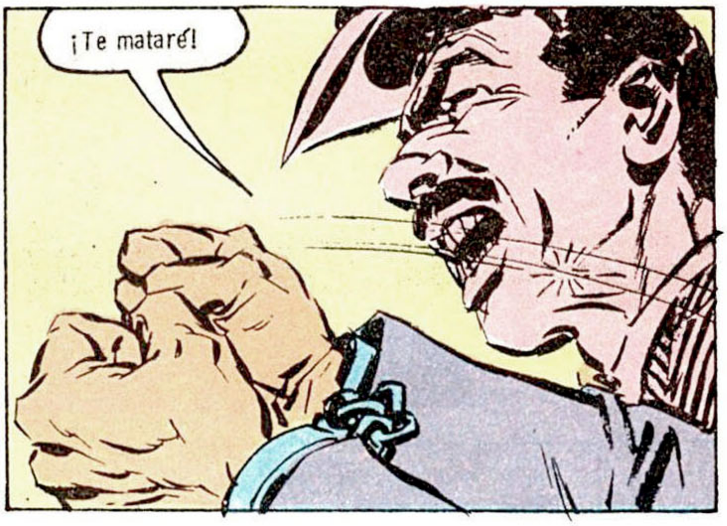

...culpable.
Inmediatamente los periodistas, buitres, se levantan y corren. Deben cumplir con su "apostolado", la noticia. Se apuran. Se atropellan entre sí. Es la noticia. Mi desgracia les permitirá un jugoso artículo, con su firma al pie. Les permitirá filosofar sobre la violencia en nuestra sociedad. Buitres.
Pienso en mi madre. Pienso en mi padre.
Levántate, Garfield...
(Mamá... Papá...)

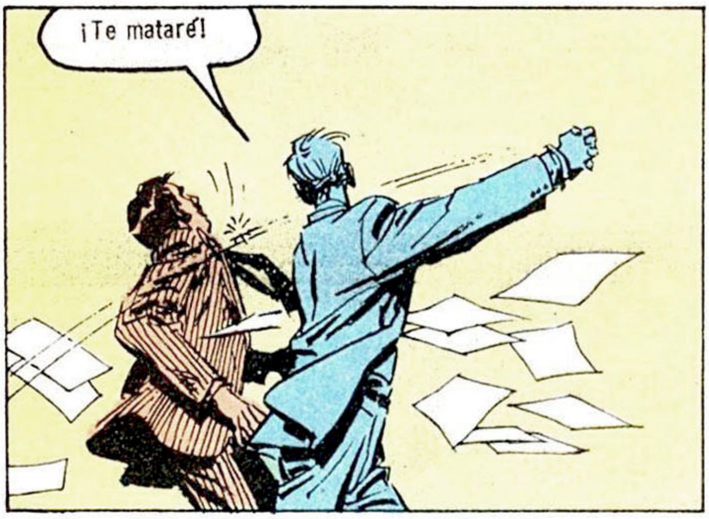

Y entonces miro atrás, como queriendo grabar en mi cerebro la imagen de esta sala maldita. Y lo veo a él. Lo veo.

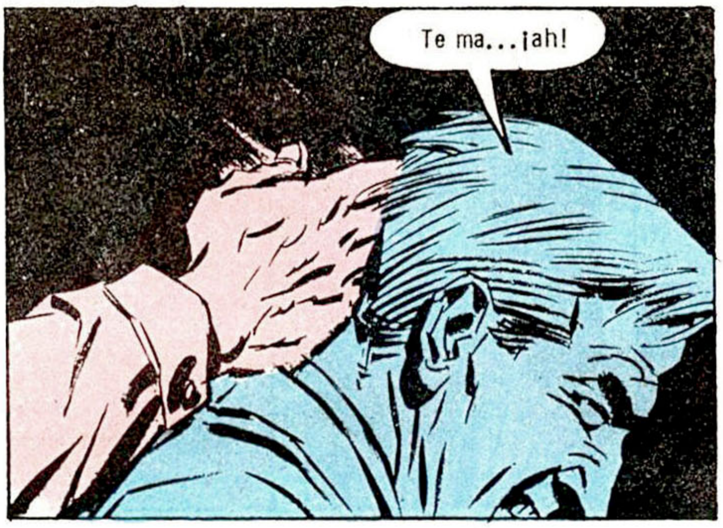

El fiscal me mira victorioso, me sonríe, es feliz.

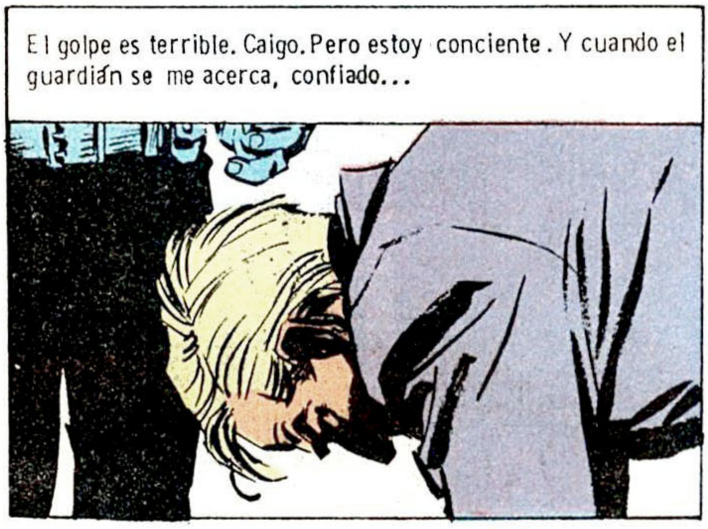

¡Hijo de perra!

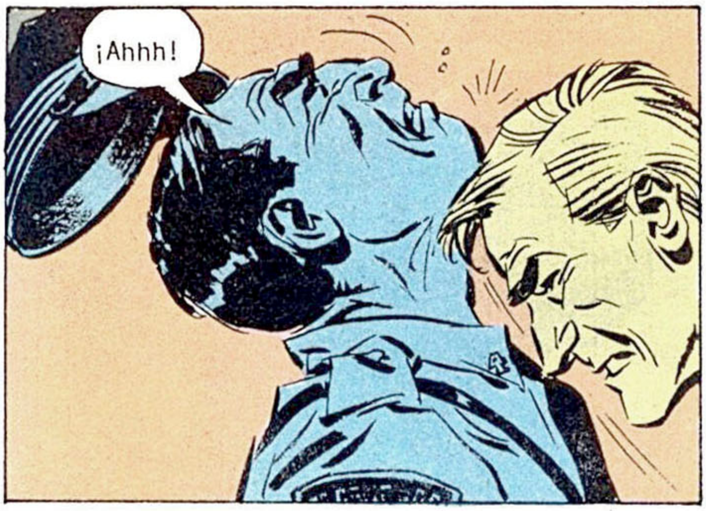

¡Deténganlo! ¡Deténganlo!

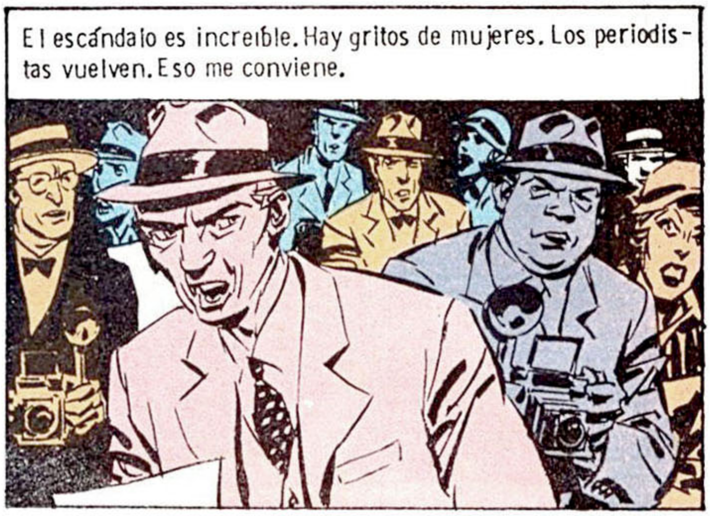

¡Te mataré!

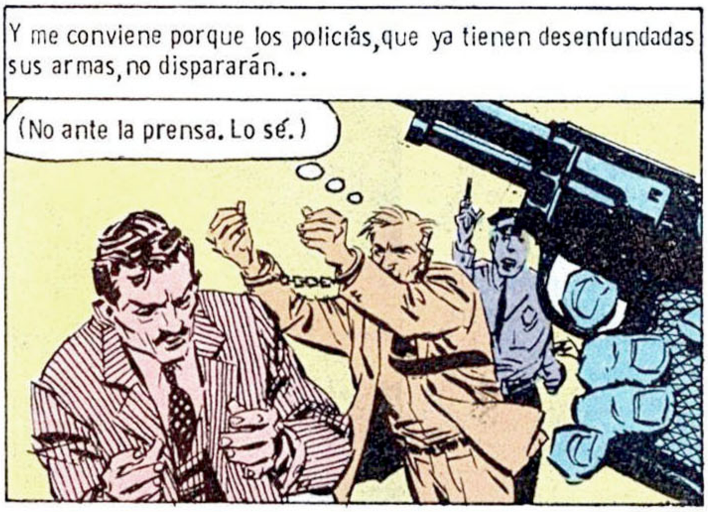

¡Te mataré!

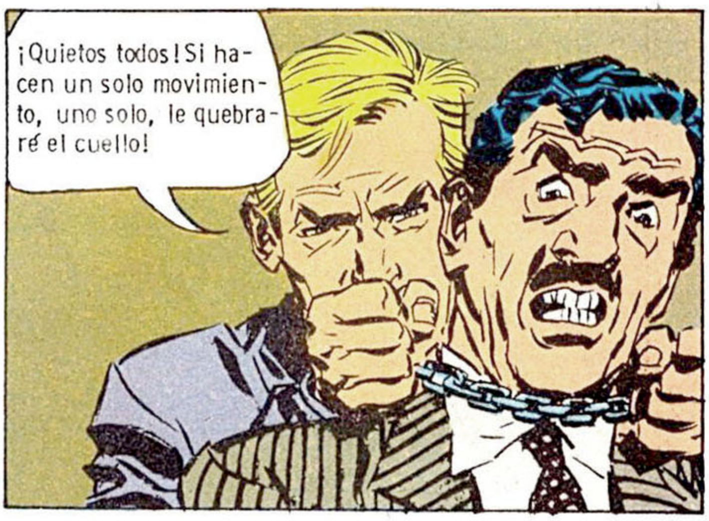

Te ma... ¡ah!

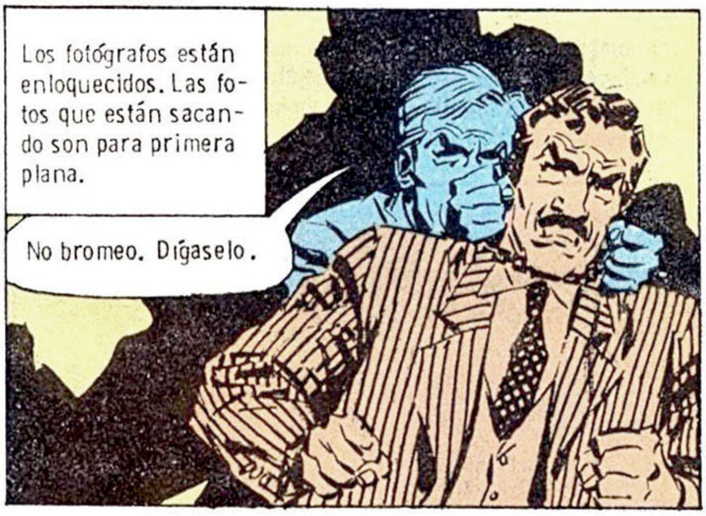

El golpe es terrible. Caigo. Pero estoy conciente. Y cuando el guardián se me acerca, confiado...

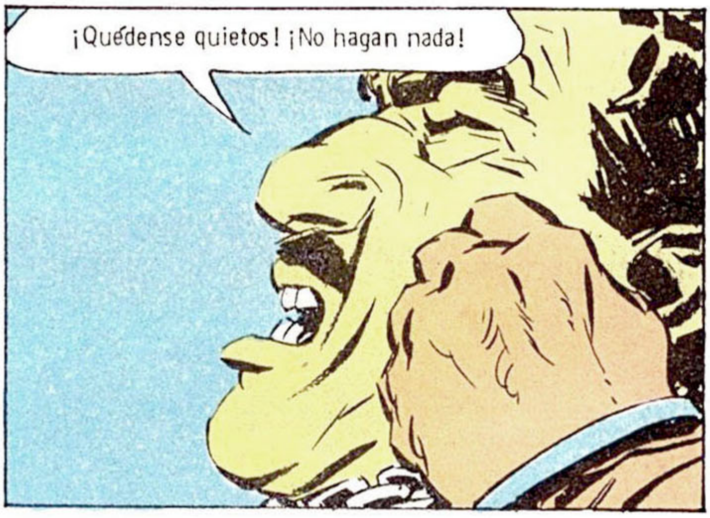

¡Ahhh!

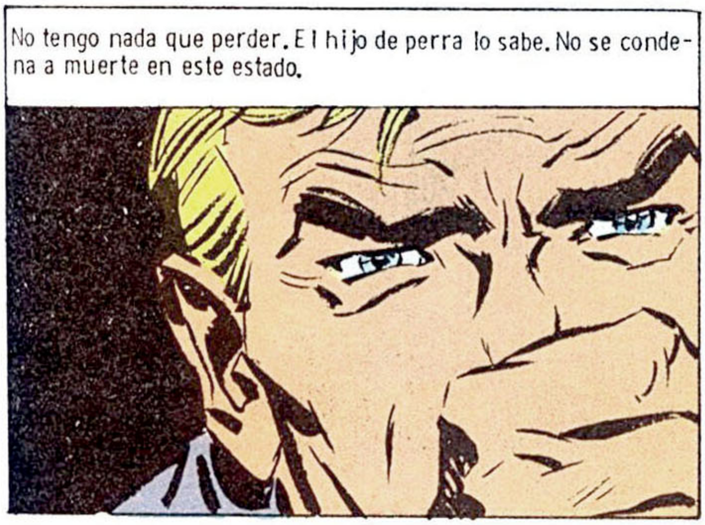

El escándalo es increíble. Hay gritos de mujeres. Los periodistas vuelven. Eso me conviene.

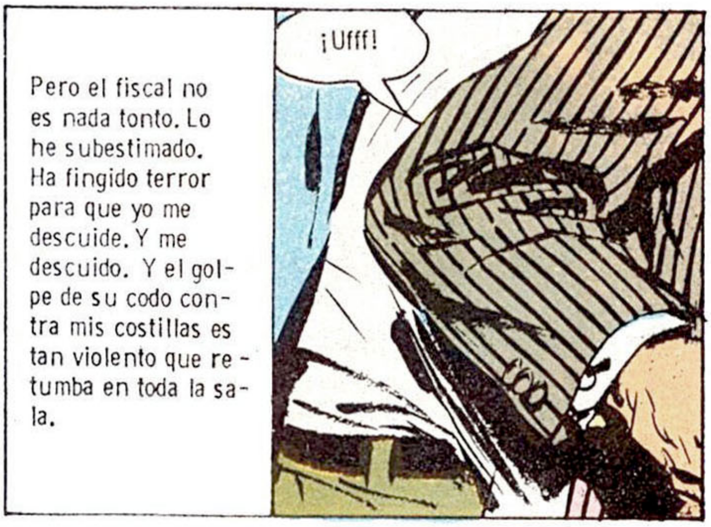

Y me conviene porque los policías, que ya tienen desenfundadas sus armas, no dispararán...
(No ante la prensa. Lo sé.)

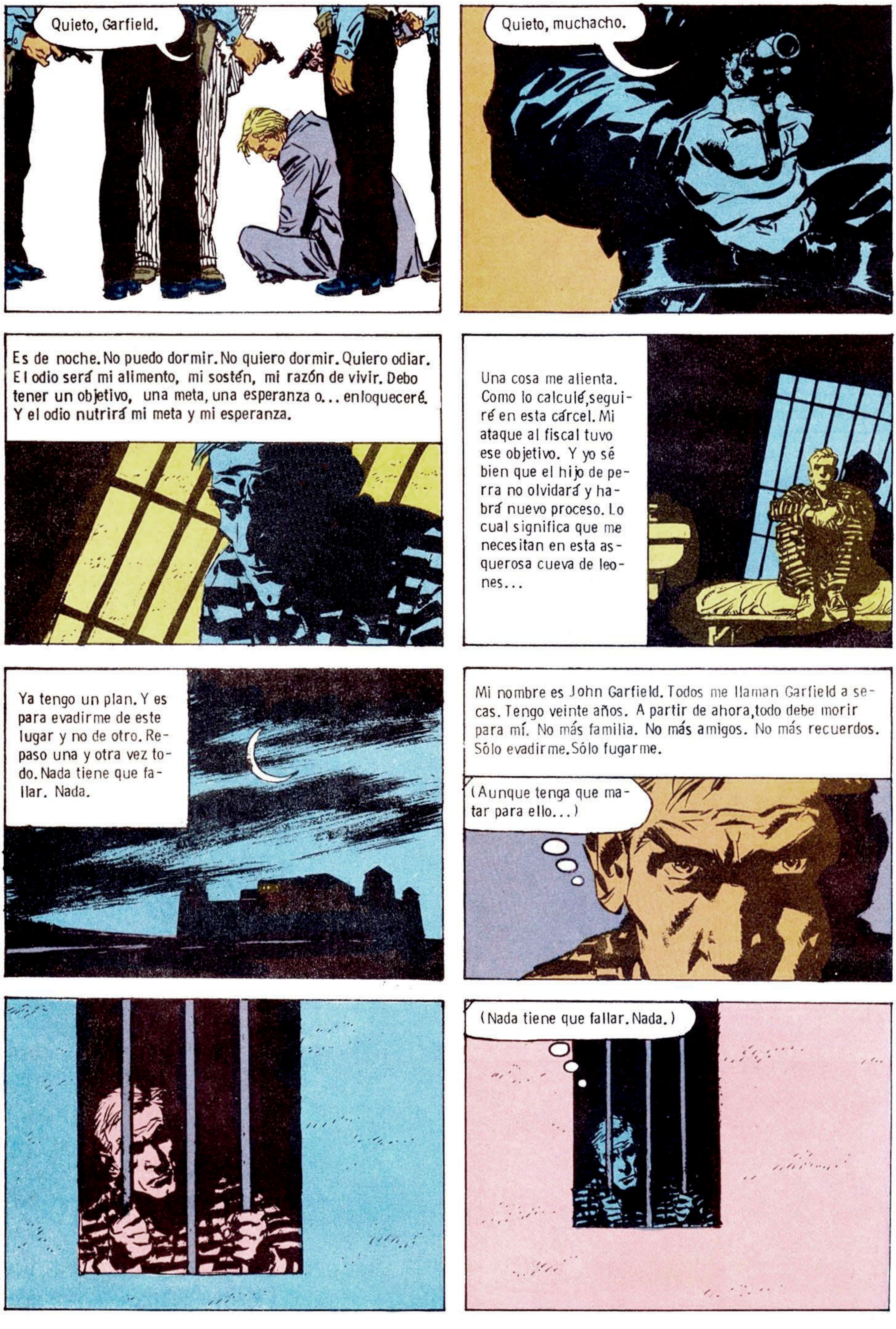

¡Quietos todos! Si hacen un solo movimiento, uno solo, le quebraré el cuello!

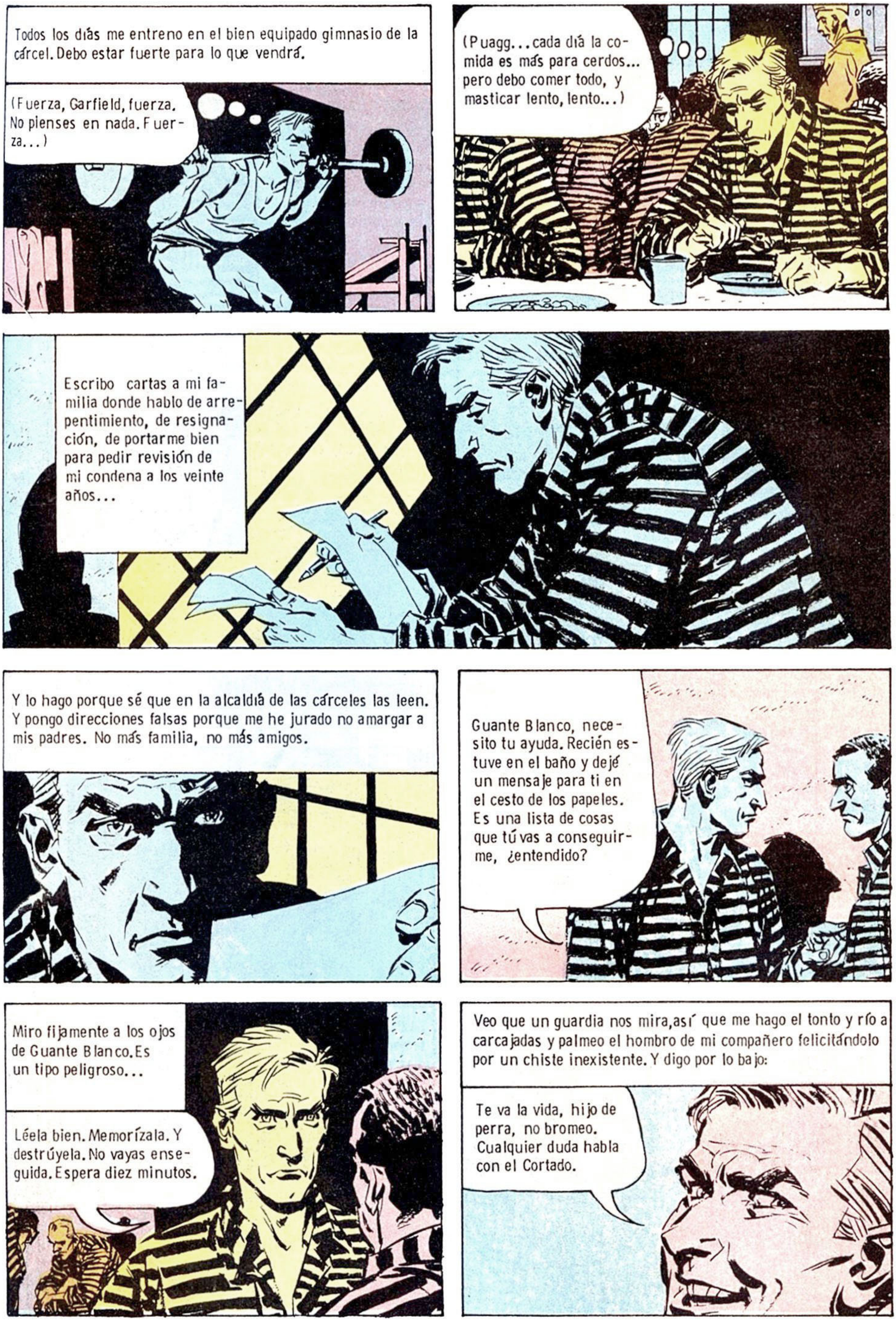

Los fotógrafos están enloquecidos. Las fotos que están sacando son para primera plana.
No bromeo. Dígaselo.

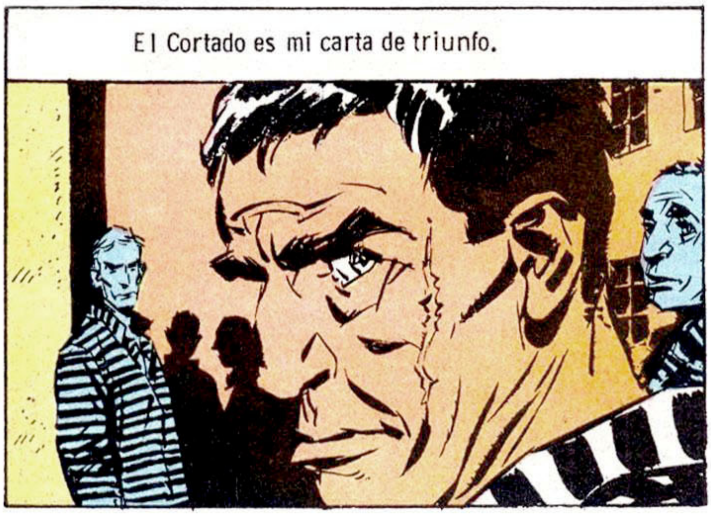

¡Quédense quietos! ¡No hagan nada!

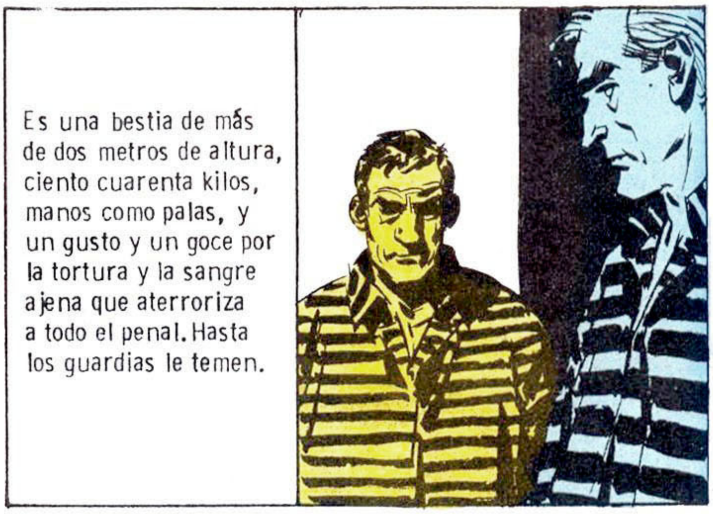

No tengo nada que perder. El hijo de perra lo sabe. No se condena a muerte en este estado.

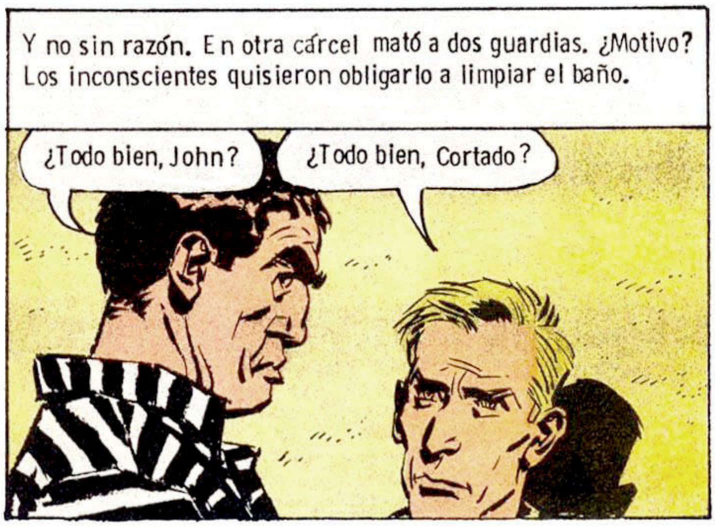

¡Ufff!
Pero el fiscal no es nada tonto. Lo he subestimado. Ha fingido terror para que yo me descuide. Y me descuido. Y el golpe de su codo contra mis costillas es tan violento que retumba en toda la sala.

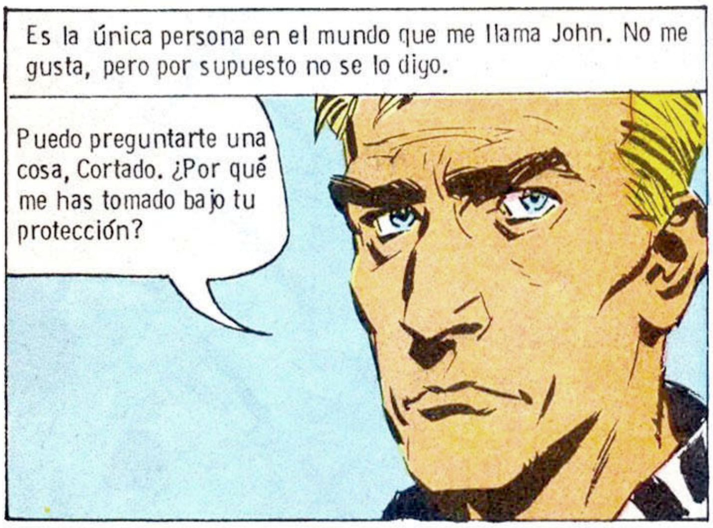

Quieto, Garfield.
Quieto, muchacho.
Es de noche. No puedo dormir. No quiero dormir. Quiero odiar. El odio será mi alimento, mi sostén, mi razón de vivir. Debo tener un objetivo, una meta, una esperanza o... enloqueceré. Y el odio nutrirá mi meta y mi esperanza.
Una cosa me alienta. Como lo calculé, seguiré en esta cárcel. Mi ataque al fiscal tuvo ese objetivo. Y yo sé bien que el hijo de perra no olvidará y habrá nuevo proceso. Lo cual significa que me necesitan en esta asquerosa cueva de leones...
Ya tengo un plan. Y es para evadirme de este lugar y no de otro. Repaso una y otra vez todo. Nada tiene que fallar. Nada.
Mi nombre es John Garfield. Todos me llaman Garfield a secas. Tengo veinte años. A partir de ahora, todo debe morir para mí. No más familia. No más amigos. No más recuerdos. Sólo evadirme. Sólo fugarme.
(Aunque tenga que matar para ello...)
(Nada tiene que fallar. Nada.)

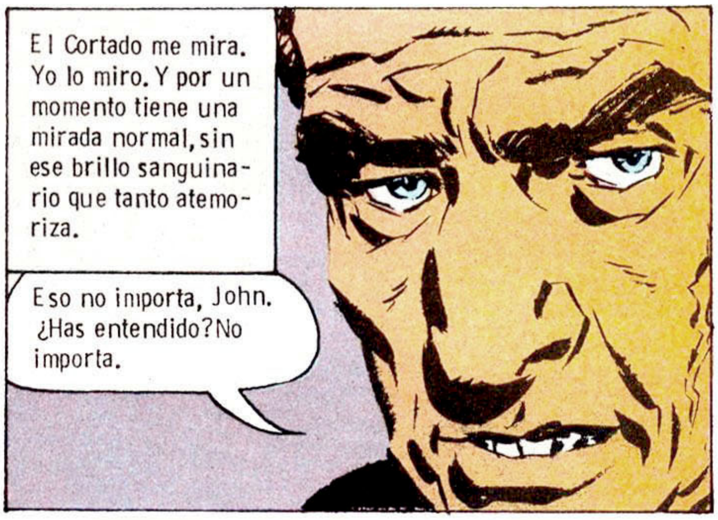

Todos los días me entreno en el bien equipado gimnasio de la cárcel. Debo estar fuerte para lo que vendrá.
(Fuerza, Garfield, fuerza. No pienses en nada. Fuerza...)
(Puagg... cada día la comida es más para cerdos... pero debo comer todo, y masticar lento, lento...)
Escribo cartas a mi familia donde hablo de arrepentimiento, de resignación, de portarme bien para pedir revisión de mi condena a los veinte años...
Y lo hago porque sé que en la alcaldía de las cárceles las leen. Y pongo direcciones falsas porque me he jurado no amargar a mis padres. No más familia, no más amigos.
Guante Blanco, necesito tu ayuda. Recién estuve en el baño y dejé un mensaje para ti en el cesto de los papeles. Es una lista de cosas que tú vas a conseguirme, ¿entendido?
Miro fijamente a los ojos de Guante Blanco. Es un tipo peligroso...
Léela bien. Memorízala. Y destrúyela. No vayas enseguida. Espera diez minutos.
Veo que un guardia nos mira, así que me hago el tonto y río a carcajadas y palmeo el hombro de mi compañero felicitándolo por un chiste inexistente. Y digo por lo bajo:
Te va la vida, hijo de perra, no bromeo. Cualquier duda habla con el Cortado.

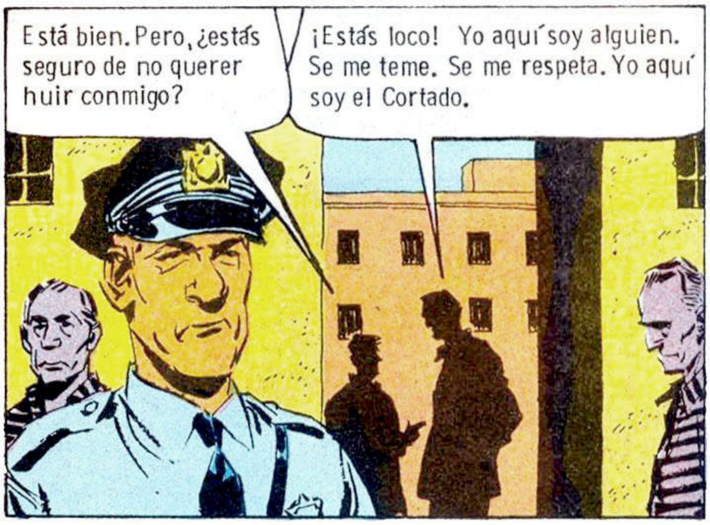

El Cortado es mi carta de triunfo.

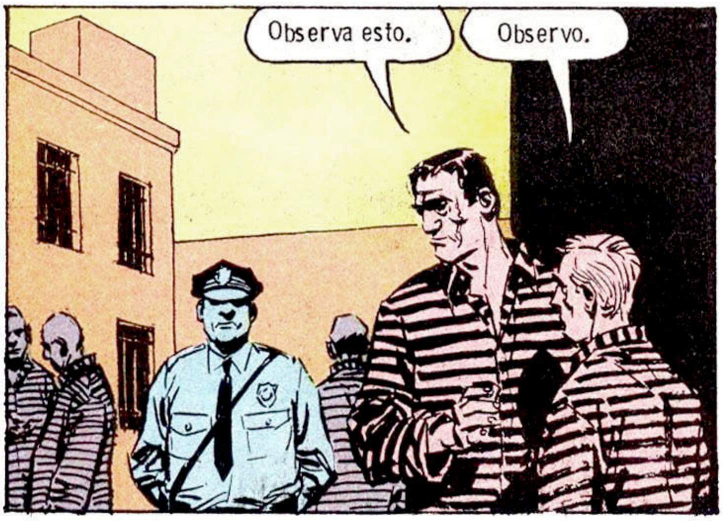

Es una bestia de más de dos metros de altura, ciento cuarenta kilos, manos como palas, y un gusto y un goce por la tortura y la sangre ajena que aterroriza a todo el penal. Hasta los guardias le temen.

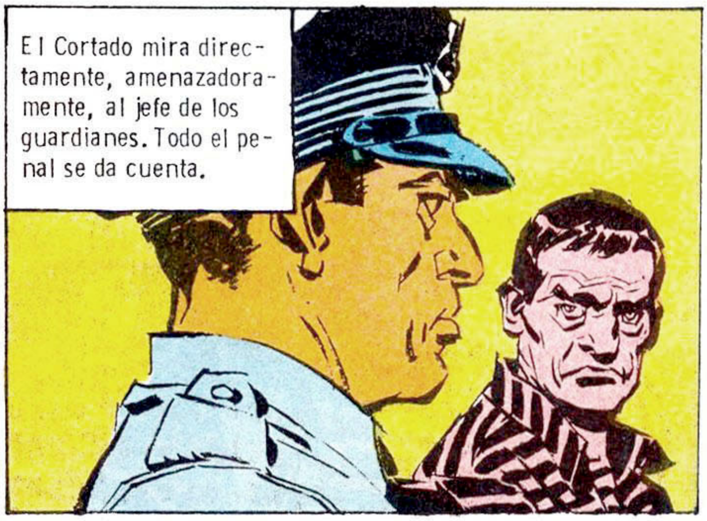

Y no sin razón. En otra cárcel mató a dos guardias. ¿Motivo? Los inconscientes quisieron obligarlo a limpiar el baño.
¿Todo bien, John?
¿Todo bien, Cortado?

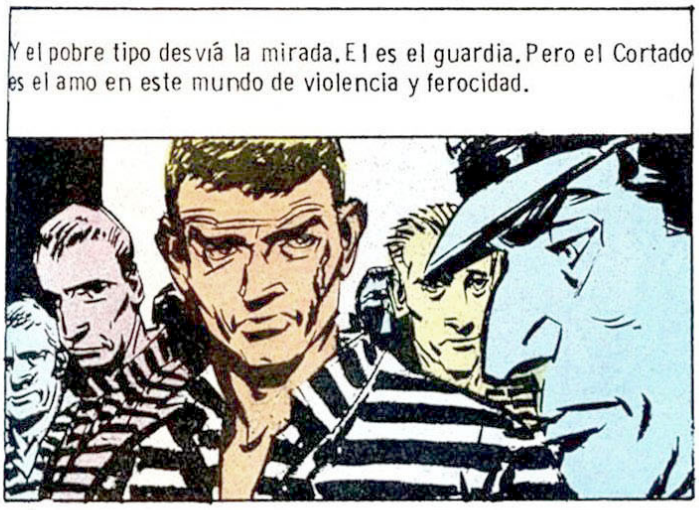

Es la única persona en el mundo que me llama John. No me gusta, pero por supuesto no se lo digo.
Puedo preguntarte una cosa, Cortado. ¿Por qué me has tomado bajo tu protección?

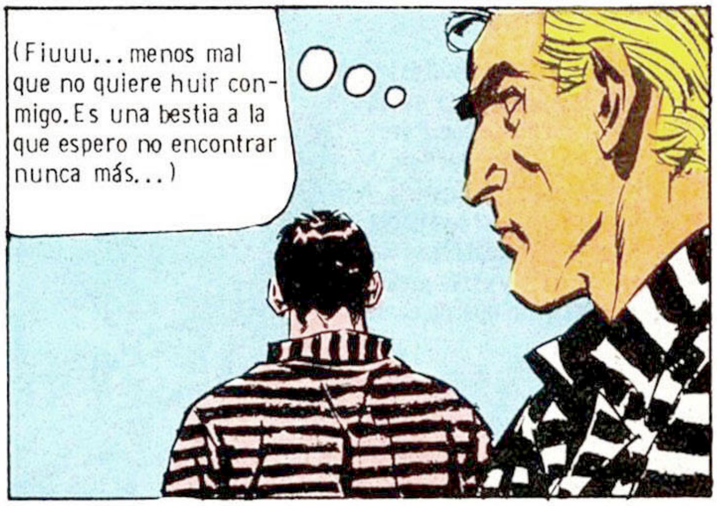

El Cortado me mira. Yo lo miro. Y por un momento tiene una mirada normal, sin ese brillo sanguinario que tanto atemoriza.
Eso no importa, John. ¿Has entendido? No importa.

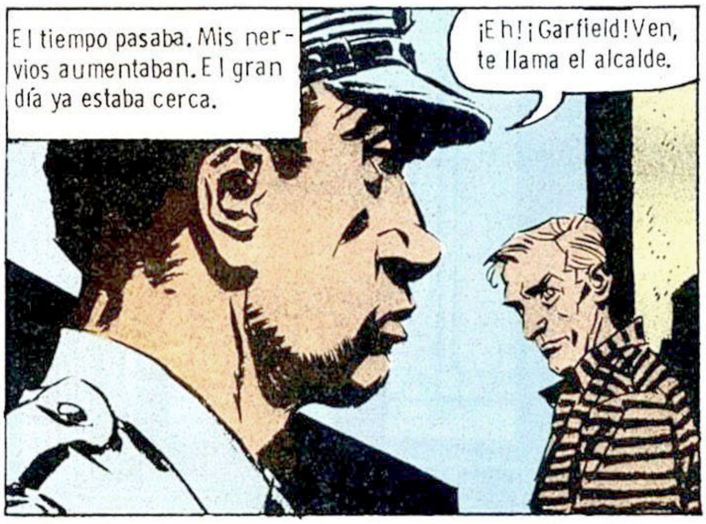

Está bien. Pero, ¿estás seguro de no querer huir conmigo?
¡Estás loco! Yo aquí soy alguien. Se me teme. Se me respeta. Yo aquí soy el Cortado.

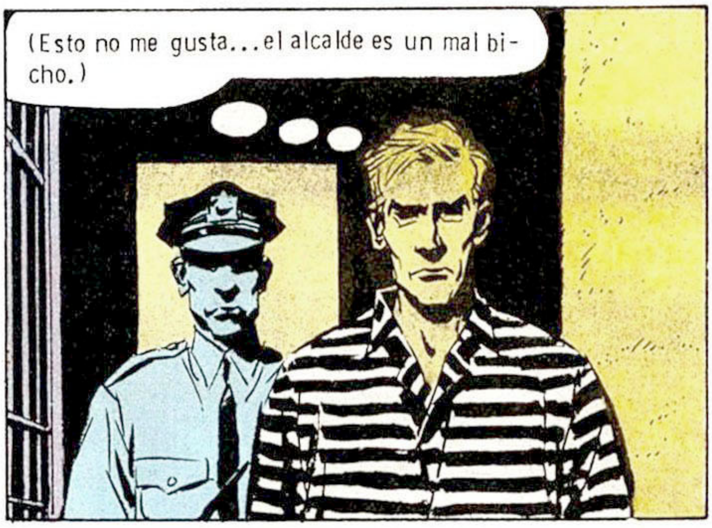

Observa esto.
Observo.

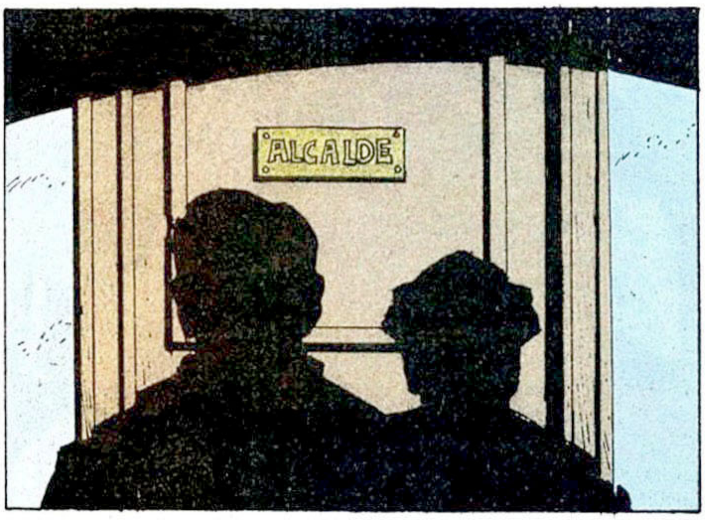

El Cortado mira directamente, amenazadoramente, al jefe de los guardianes. Todo el penal se da cuenta.

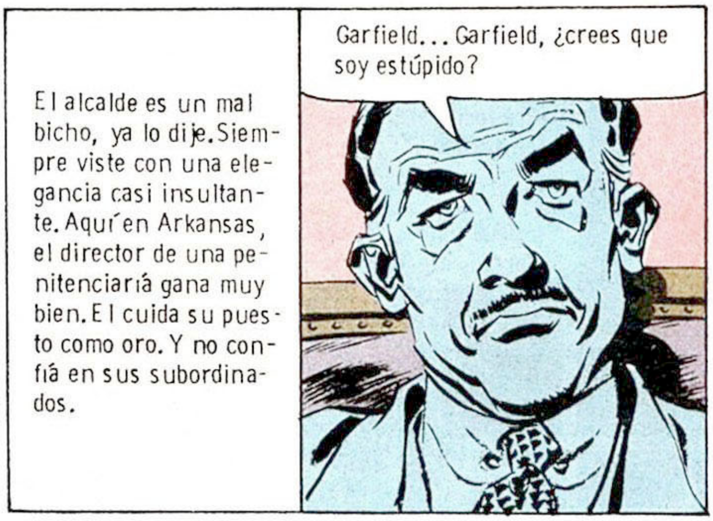

Y el pobre tipo desvía la mirada. El es el guardia. Pero el Cortado es el amo en este mundo de violencia y ferocidad.

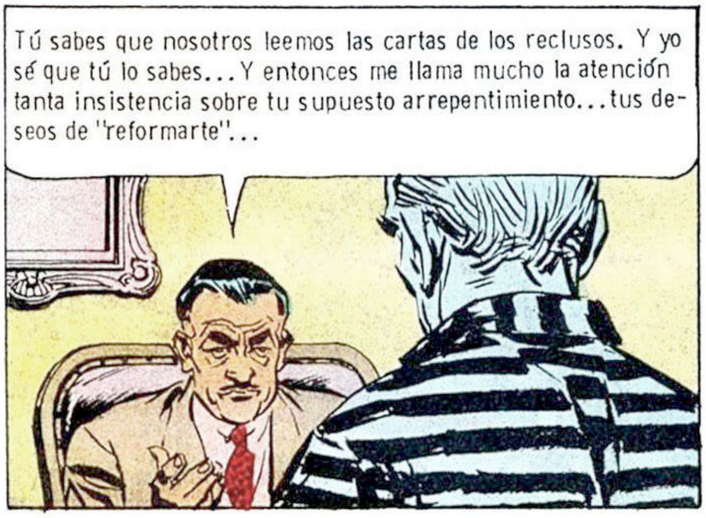

(Fiuuu... menos mal que no quiere huir conmigo. Es una bestia a la que espero no encontrar nunca más...)

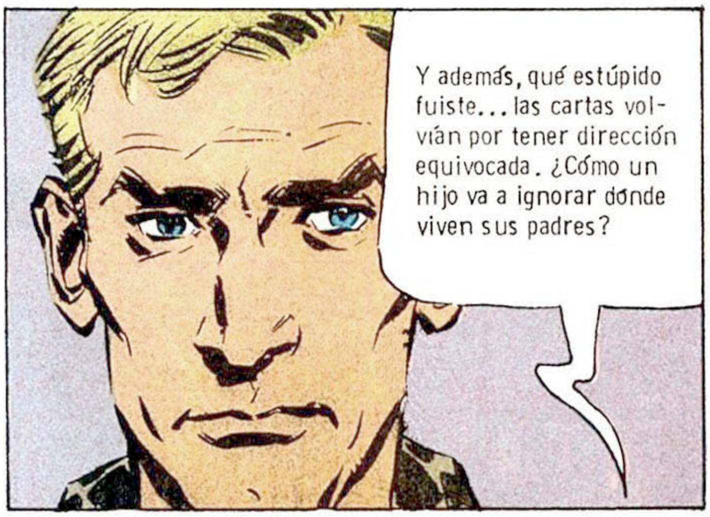

El tiempo pasaba. Mis nervios aumentaban. El gran día ya estaba cerca.
¡Eh! ¡Garfield! Ven, te llama el alcalde.

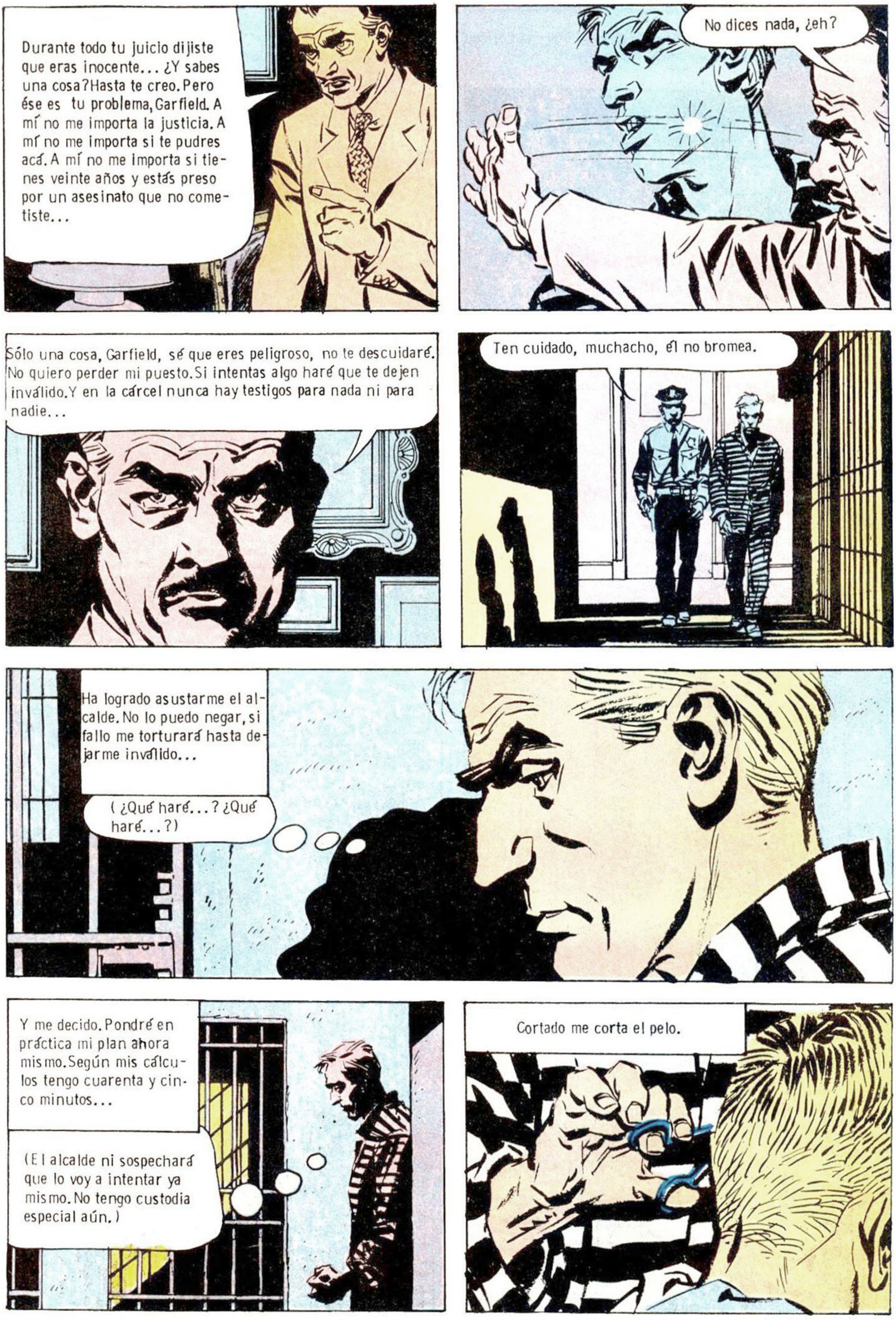

(Esto no me gusta... el alcalde es un mal bicho.)

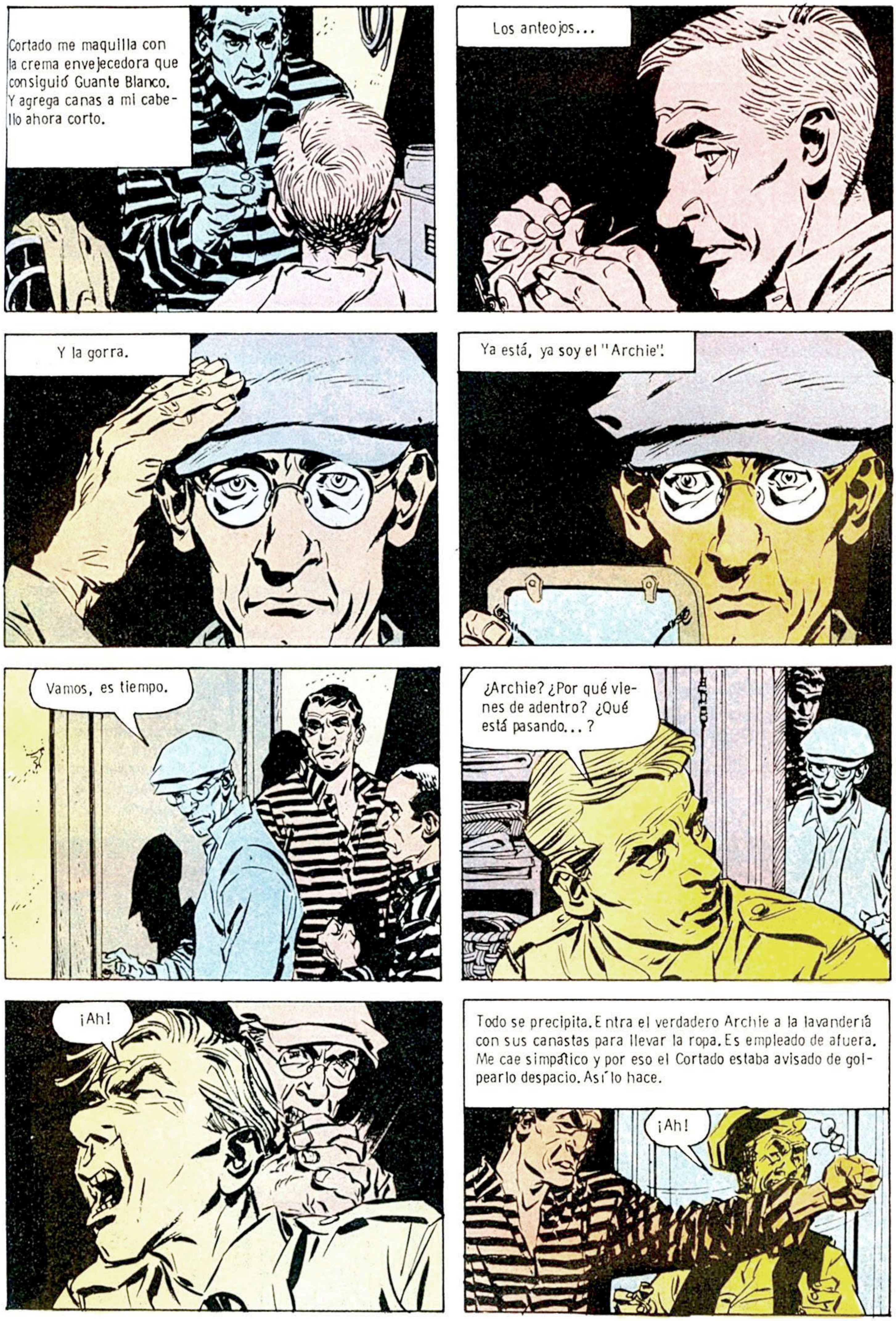

ALCALDE

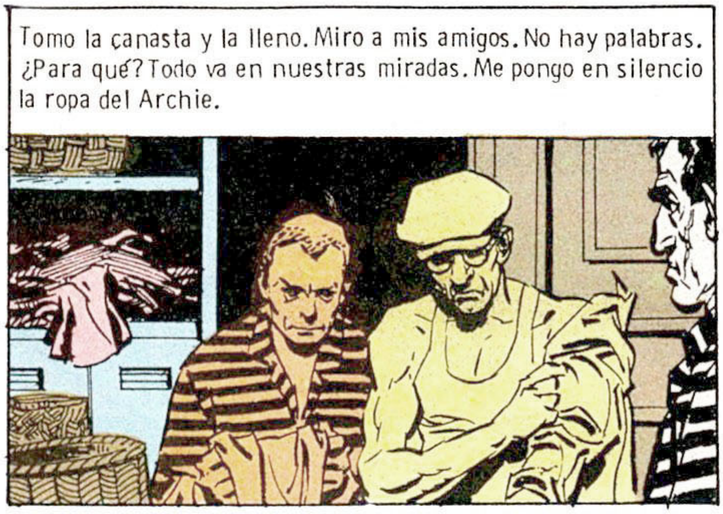

El alcalde es un mal bicho, ya lo dije. Siempre viste con una elegancia casi insultante. Aquí en Arkansas, el director de una penitenciaría gana muy bien. El cuida su puesto como oro. Y no confía en sus subordinados.
Garfield... Garfield, ¿crees que soy estúpido?

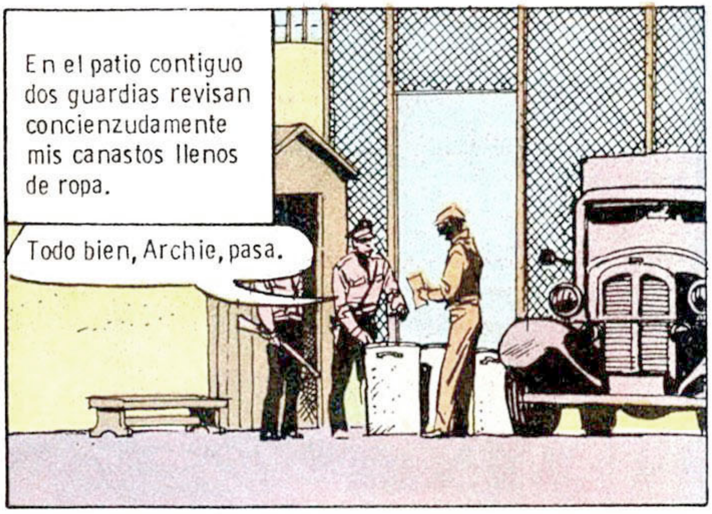

Tú sabes que nosotros leemos las cartas de los reclusos. Y yo sé que tú lo sabes... Y entonces me llama mucho la atención tanta insistencia sobre tu supuesto arrepentimiento... tus deseos de "reformarte"...

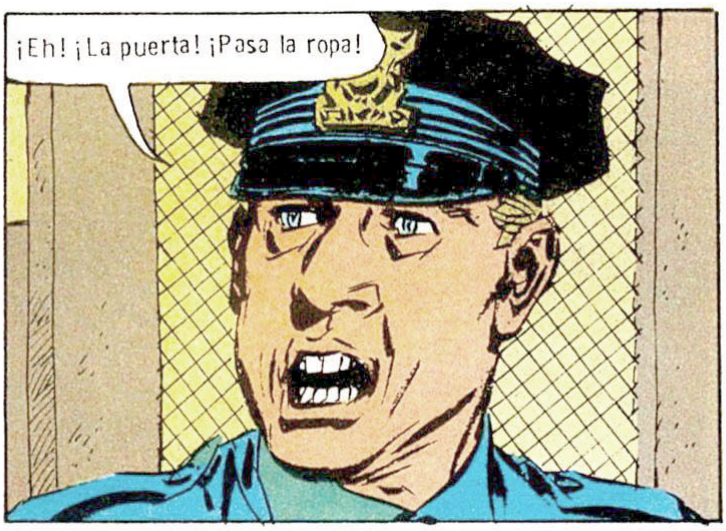

Y además, qué estúpido fuiste... las cartas volvían por tener dirección equivocada. ¿Cómo un hijo va a ignorar dónde viven sus padres?

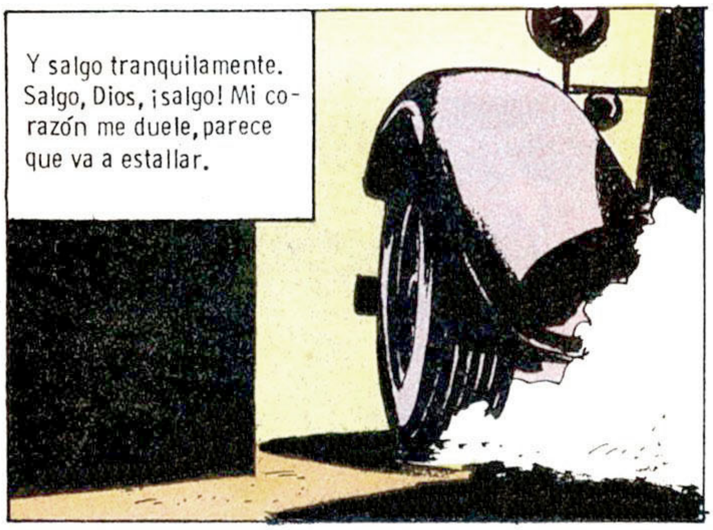

Durante todo tu juicio dijiste que eras inocente... ¿Y sabes una cosa? Hasta te creo. Pero ése es tu problema, Garfield. A mí no me importa la justicia. A mí no me importa si te pudres acá. A mí no me importa si tienes veinte años y estás preso por un asesinato que no cometiste...
No dices nada, ¿eh?
Sólo una cosa, Garfield, sé que eres peligroso, no te descuidaré. No quiero perder mi puesto. Si intentas algo haré que te dejen inválido. Y en la cárcel nunca hay testigos para nada ni para nadie...
Ten cuidado, muchacho, él no bromea.
Ha logrado asustarme el alcalde. No lo puedo negar, si fallo me torturará hasta dejarme inválido...
(¿Qué haré...? ¿Qué haré...?)
Y me decido. Pondré en práctica mi plan ahora mismo. Según mis cálculos tengo cuarenta y cinco minutos...
(El alcalde ni sospechará que lo voy a intentar ya mismo. No tengo custodia especial aún.)
Cortado me corta el pelo.

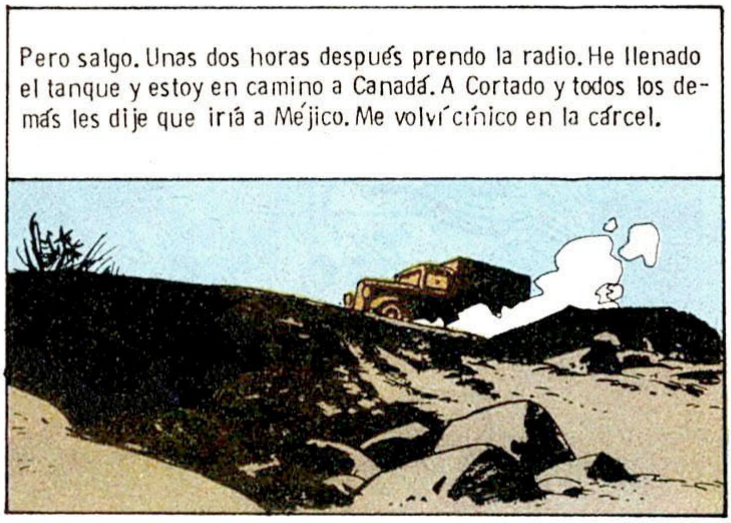

Cortado me maquilla con la crema envejecedora que consiguió Guante Blanco. Y agrega canas a mi cabello ahora corto.
Los anteojos...
Y la gorra.
Ya está, ya soy el "Archie".
Vamos, es tiempo.
¿Archie? ¿Por qué vienes de adentro? ¿Qué está pasando...?
¡Ah!
Todo se precipita. Entra el verdadero Archie a la lavandería con sus canastas para llevar la ropa. Es empleado de afuera. Me cae simpático y por eso el Cortado estaba avisado de golpearlo despacio. Así lo hace.
¡Ah!

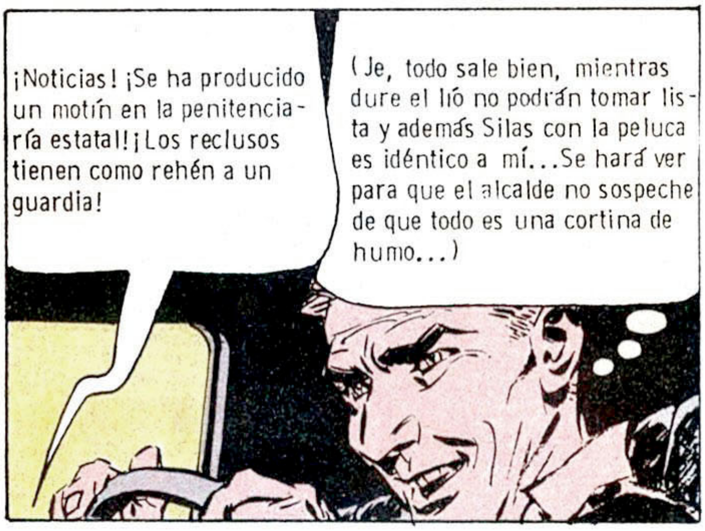

Tomo la canasta y la lleno. Miro a mis amigos. No hay palabras. ¿Para qué? Todo va en nuestras miradas. Me pongo en silencio la ropa del Archie.

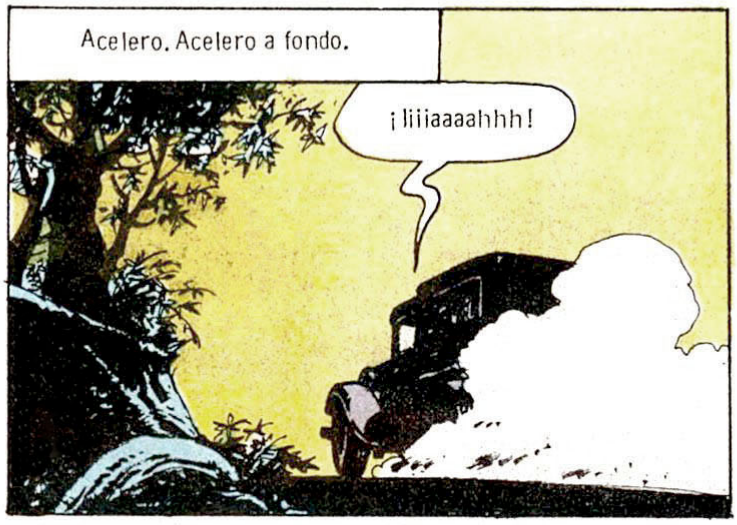

En el patio contiguo dos guardias revisan concienzudamente mis canastos llenos de ropa.
Todo bien, Archie, pasa.

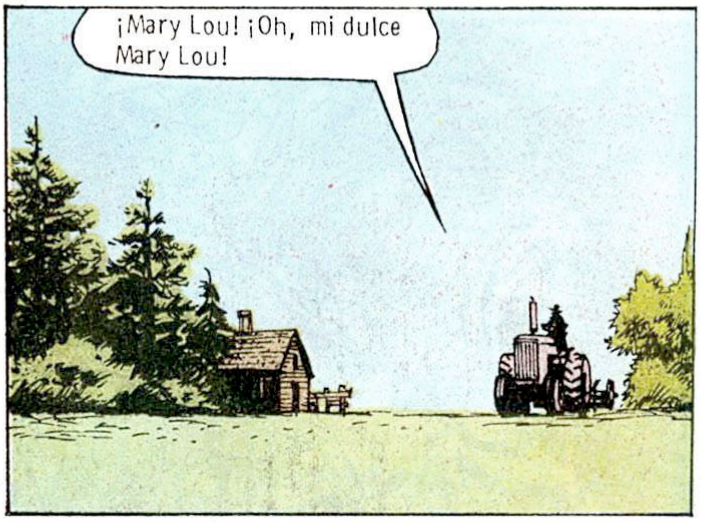

¡Eh! ¡La puerta! ¡Pasa la ropa!

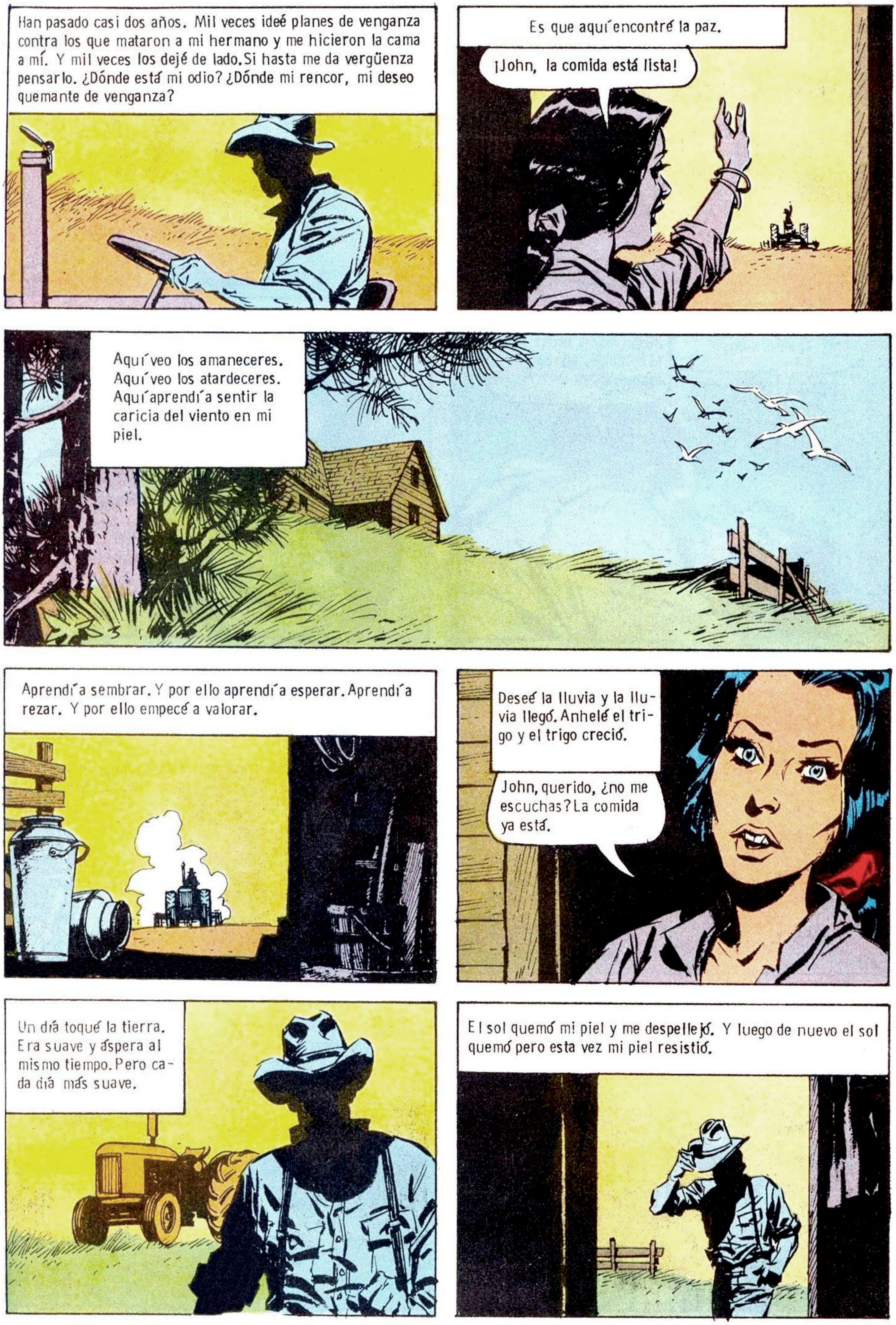

Y salgo tranquilamente. Salgo, Dios, ¡salgo! Mi corazón me duele, parece que va a estallar.

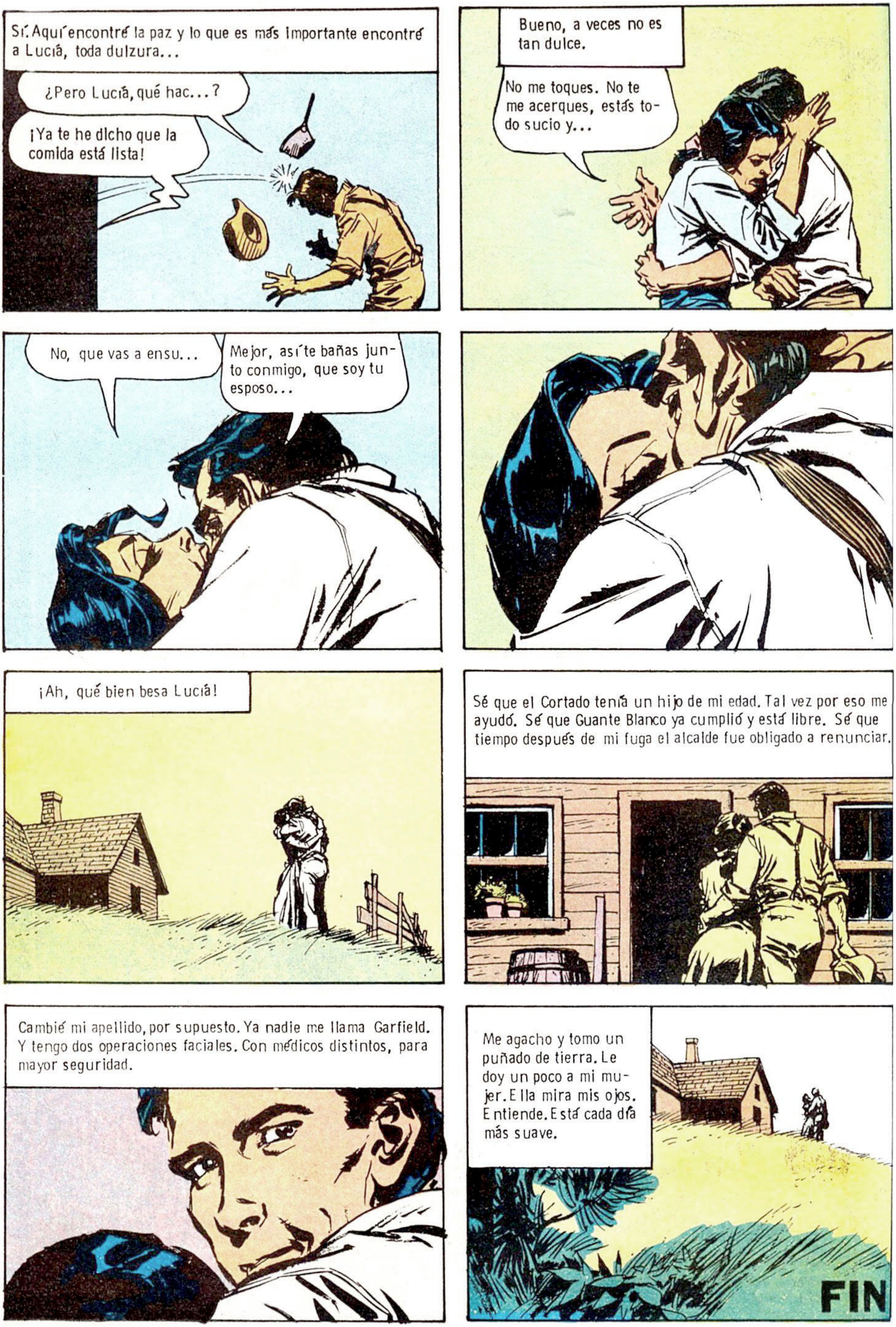

Pero salgo. Unas dos horas después prendo la radio. He llenado el tanque y estoy en camino a Canadá. A Cortado y todos los demás les dije que iría a Méjico. Me volví cínico en la cárcel.


¡Noticias! ¡Se ha producido un motín en la penitenciaría estatal! ¡Los reclusos tienen como rehén a un guardia!
(Je, todo sale bien, mientras dure el lío no podrán tomar lista y además Silas con la peluca es idéntico a mí... Se hará ver para que el alcalde no sospeche de que todo es una cortina de humo...)


Acelero. Acelero a fondo.
¡Iiiiaaaahhh!


¡Mary Lou! ¡Oh, mi dulce Mary Lou!


Han pasado casi dos años. Mil veces ideé planes de venganza contra los que mataron a mi hermano y me hicieron la cama a mí. Y mil veces los dejé de lado. Si hasta me da vergüenza pensarlo. ¿Dónde está mi odio? ¿Dónde mi rencor, mi deseo quemante de venganza?
Es que aquí encontré la paz.
¡John, la comida está lista!
Aquí veo los amaneceres. Aquí veo los atardeceres. Aquí aprendí a sentir la caricia del viento en mi piel.
Aprendí a sembrar. Y por ello aprendí a esperar. Aprendí a rezar. Y por ello empecé a valorar.
Deseé la lluvia y la lluvia llegó. Anhelé el trigo y el trigo creció.
John, querido, ¿no me escuchas? La comida ya está.
Un día toqué la tierra. Era suave y áspera al mismo tiempo. Pero cada día más suave.
El sol quemó mi piel y me despellejó. Y luego de nuevo el sol quemó pero esta vez mi piel resistió.

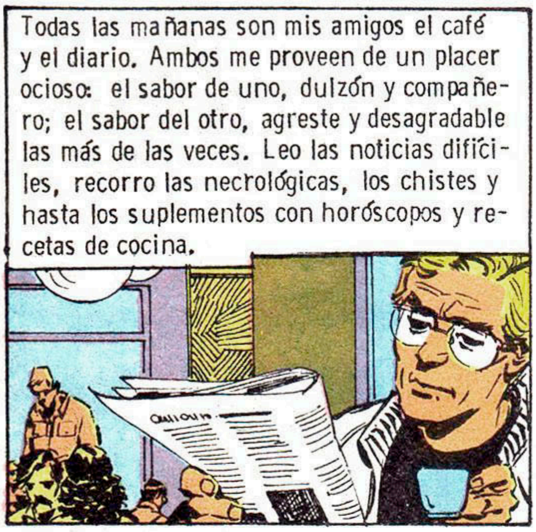

Sí. Aquí encontré la paz y lo que es más importante encontré a Lucía, toda dulzura...
¿Pero Lucía, qué hac...?
¡Ya te he dicho que la comida está lista!
Bueno, a veces no es tan dulce.
No me toques. No te me acerques, estás todo sucio y...
No, que vas a ensu...
Mejor, así te bañas junto conmigo, que soy tu esposo...
¡Ah, qué bien besa Lucía!
Sé que el Cortado tenía un hijo de mi edad. Tal vez por eso me ayudó. Sé que Guante Blanco ya cumplió y está libre. Sé que tiempo después de mi fuga el alcalde fue obligado a renunciar.
Cambié mi apellido, por supuesto. Ya nadie me llama Garfield. Y tengo dos operaciones faciales. Con médicos distintos, para mayor seguridad.
Me agacho y tomo un puñado de tierra. Le doy un poco a mi mujer. Ella mira mis ojos. Entiende. Está cada día más suave.
FIN

CLASIFICADOS

(E-10)

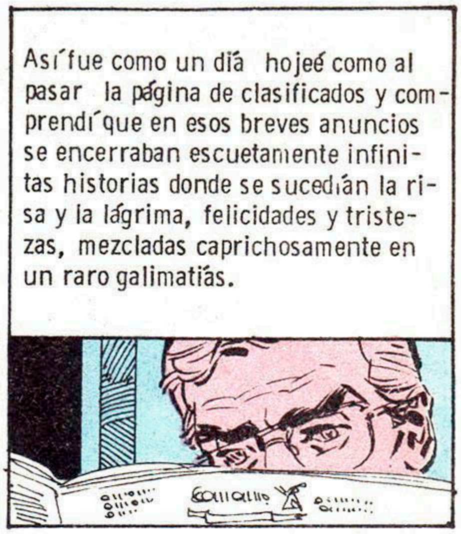
GRATIFICARÉ INFORMES BICICLETA SUSTRAÍDA

Por JOSÉ LUIS ARÉVALO **Dibujos de MANDRAFINA**

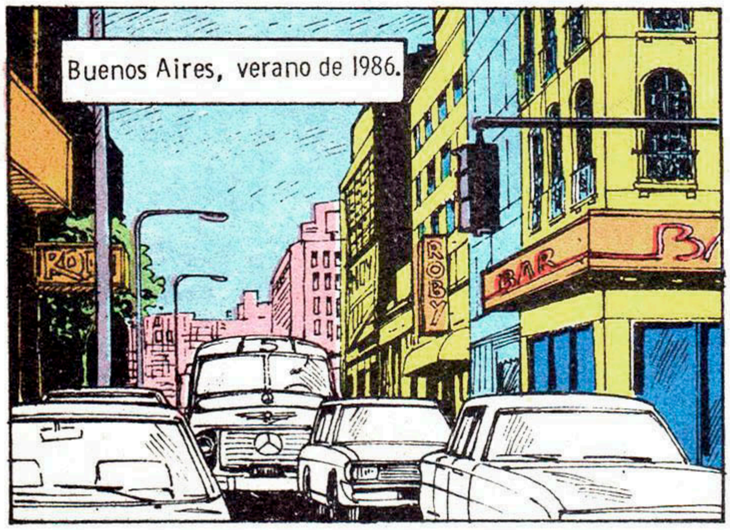


Todas las mañanas son mis amigos el café y el diario. Ambos me proveen de un placer ocioso: el sabor de uno, dulzón y compañero; el sabor del otro, agreste y desagradable las más de las veces. Leo las noticias difíciles, recorro las necrológicas, los chistes y hasta los suplementos con horóscopos y recetas de cocina.

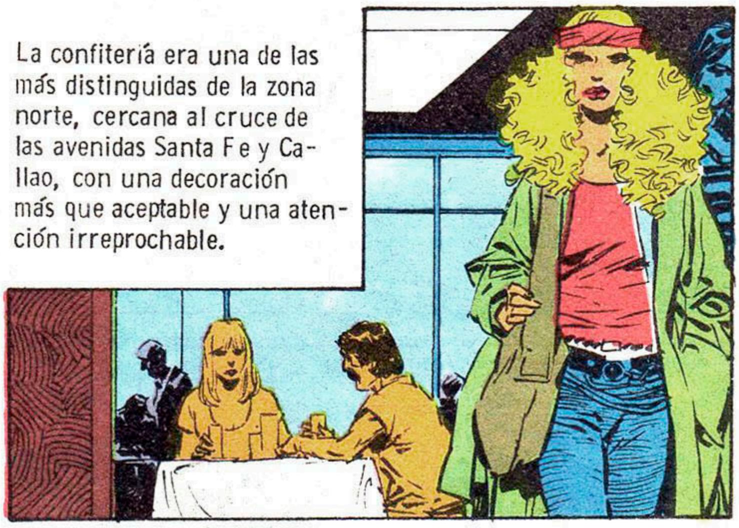
Para mí, que soy escritor, un diario es algo imprescindible, porque me interesa conocer lo que le ocurre a la gente real. Jamás la ficción ha de superar a la realidad, lo sé, pero es justamente la realidad la que provee temas a la ficción.



Así fue como un día hojeé como al pasar la página de clasificados y comprendí que en esos breves anuncios se encerraban escuetamente infinitas historias donde se sucedían la risa y la lágrima, felicidades y tristezas, mezcladas caprichosamente en un raro galimatías.

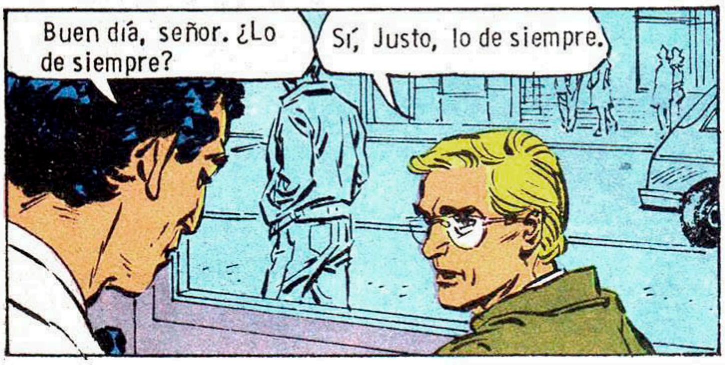


Buenos Aires, verano de 1986.

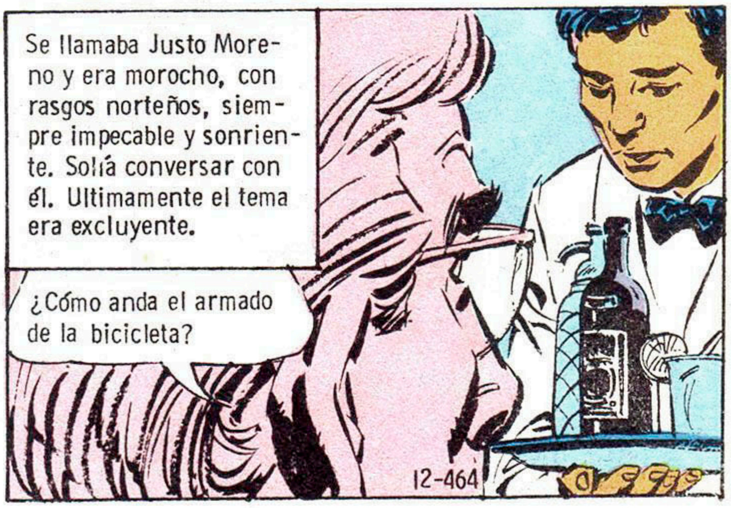


La confitería era una de las más distinguidas de la zona norte, cercana al cruce de las avenidas Santa Fe y Callao, con una decoración más que aceptable y una atención irreprochable.

A menudo solía ir por allí a beber un aperitivo en el mediodía de los sábados. Ocupaba la misma mesa, junto a la ventana, y me servía el mismo mozo.



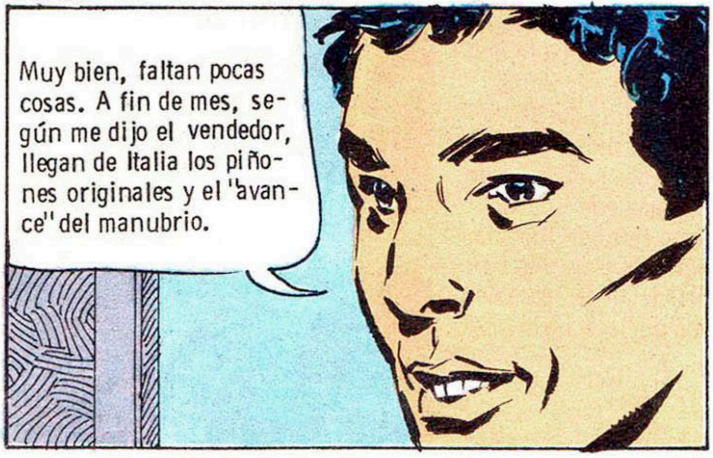
Buen día, señor. ¿Lo de siempre?
Sí, Justo, lo de siempre.

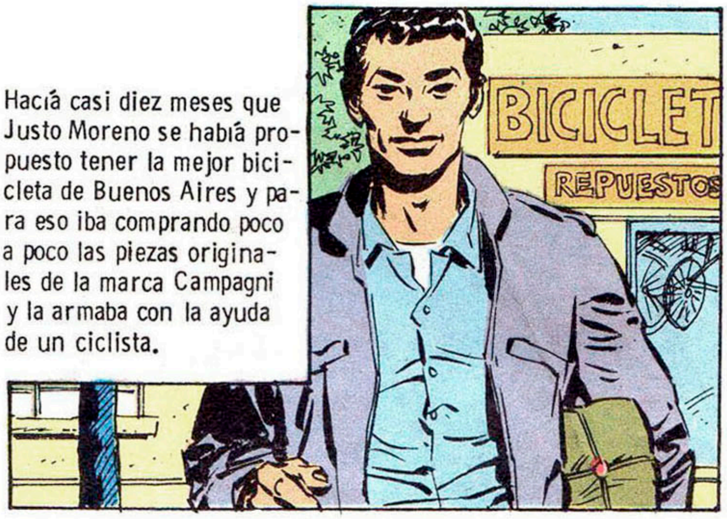


Se llamaba Justo Moreno y era morocho, con rasgos norteños, siempre impecable y sonriente. Solía conversar con él. Ultimamente el tema era excluyente.

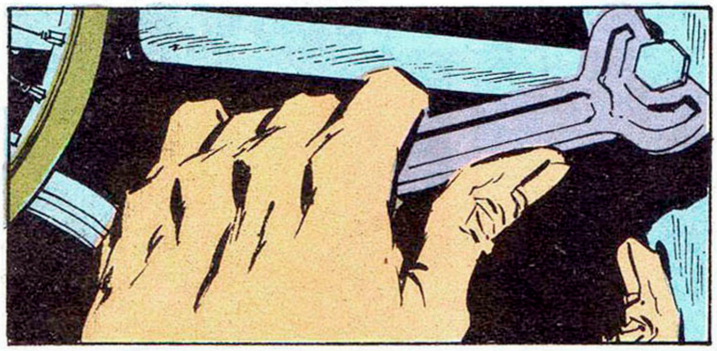
¿Cómo anda el armado de la bicicleta?
12-464

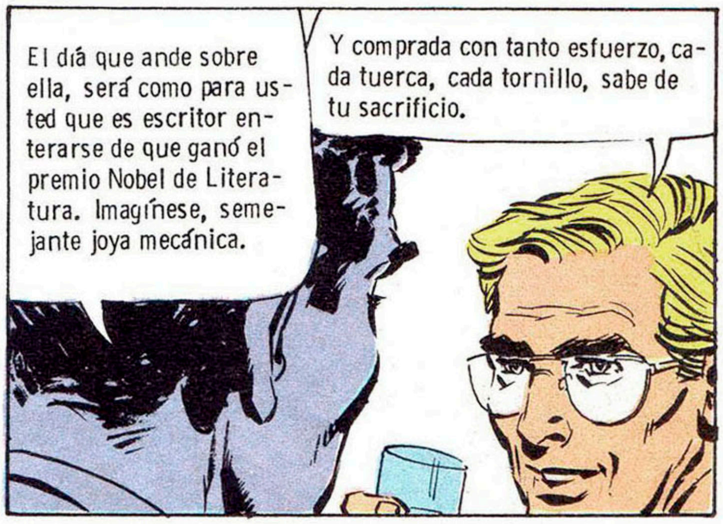
Sonreía más que nunca, más de adentro, cuando hablaba de eso.

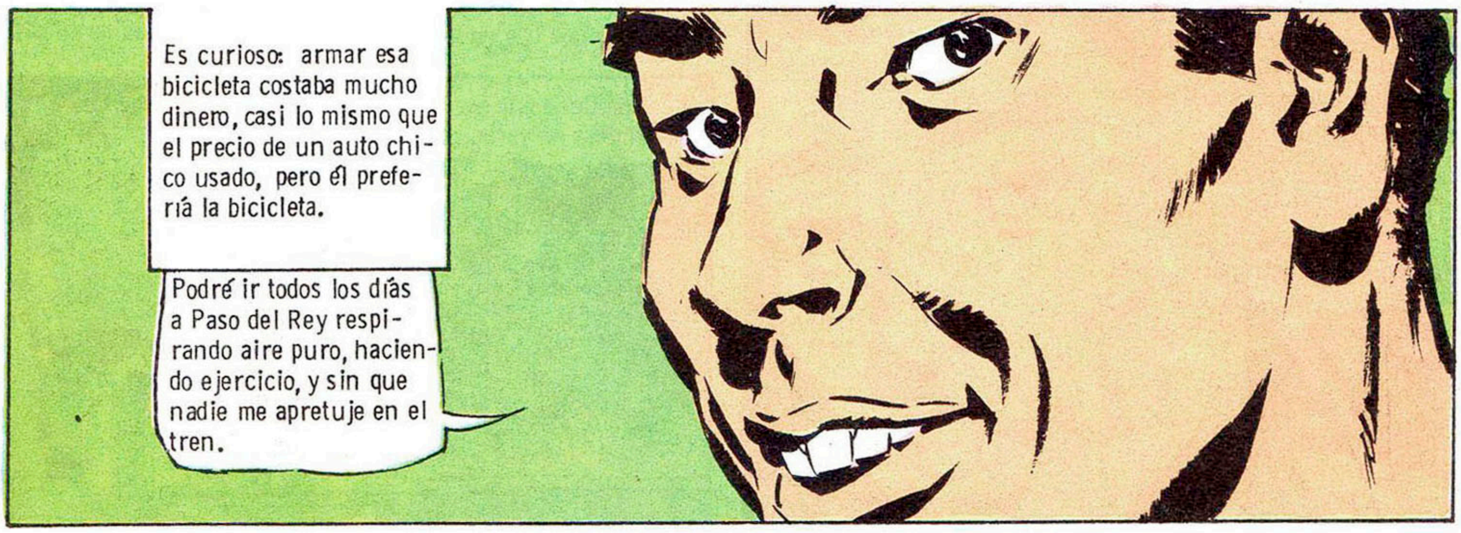

Muy bien, faltan pocas cosas. A fin de mes, según me dijo el vendedor, llegan de Italia los piñones originales y el "avance" del manubrio.

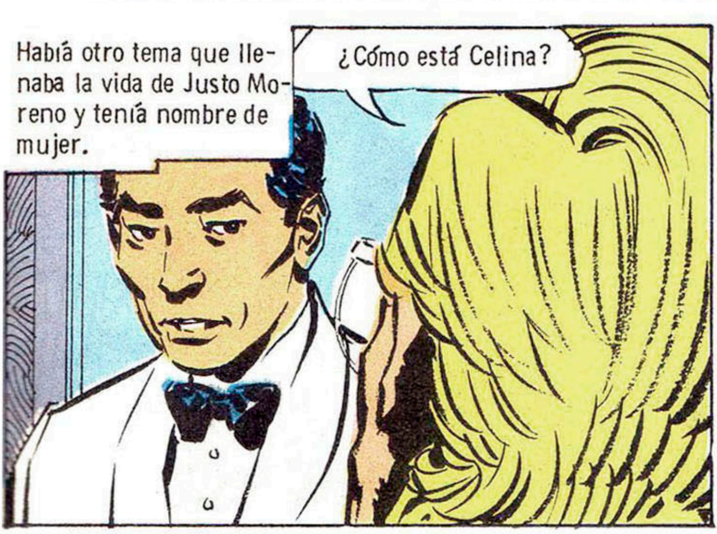

Hacía casi diez meses que Justo Moreno se había propuesto tener la mejor bicicleta de Buenos Aires y para eso iba comprando poco a poco las piezas originales de la marca Campagni y la armaba con la ayuda de un ciclista.
BICICLET
REPUESTOS

Así se hizo del cuadro, el manubrio, las ruedas, la horquilla, los pedales, las mazas. De verdad faltaba poco para terminarla y sería dueño, el único en Buenos Aires, de una máquina perfecta, de la mejor marca del mundo.

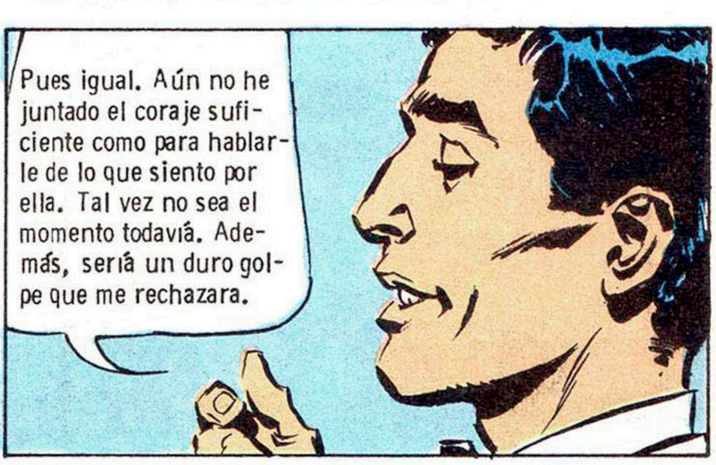


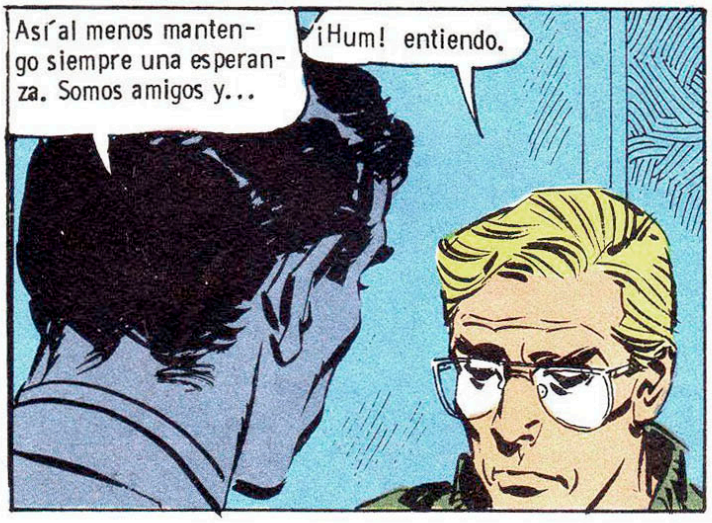

El día que ande sobre ella, será como para usted que es escritor enterarse de que ganó el premio Nobel de Literatura. Imagínese, semejante joya mecánica.
Y comprada con tanto esfuerzo, cada tuerca, cada tornillo, sabe de tu sacrificio.


Es curioso: armar esa bicicleta costaba mucho dinero, casi lo mismo que el precio de un auto chico usado, pero él prefería la bicicleta.
Podré ir todos los días a Paso del Rey respirando aire puro, haciendo ejercicio, y sin que nadie me apretuje en el tren.

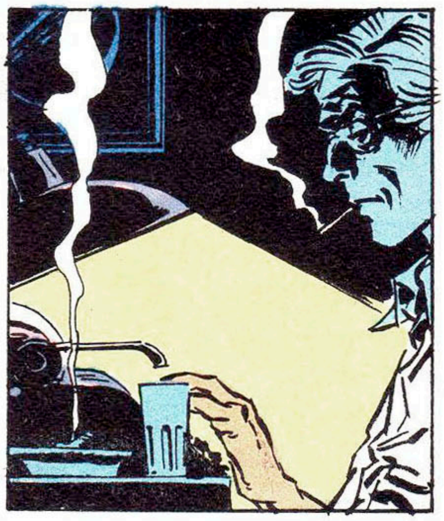

Había otro tema que llenaba la vida de Justo Moreno y tenía nombre de mujer.
¿Cómo está Celina?

Cambió la expresión de su rostro, cargándose de ternura.

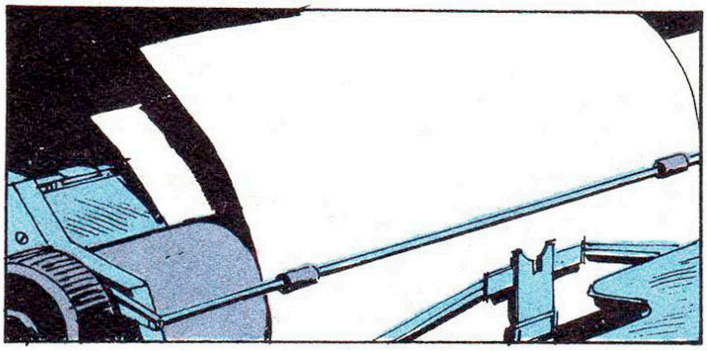

Pues igual. Aún no he juntado el coraje suficiente como para hablarle de lo que siento por ella. Tal vez no sea el momento todavía. Además, sería un duro golpe que me rechazara.

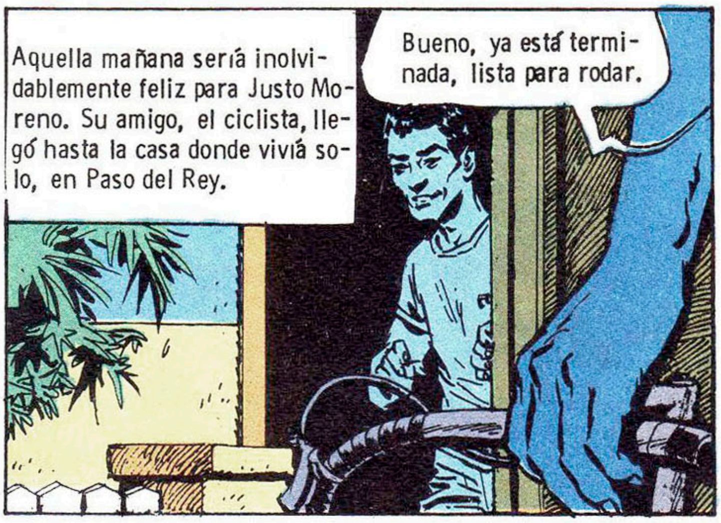

Así al menos mantengo siempre una esperanza. Somos amigos y...
¡Hum! entiendo.

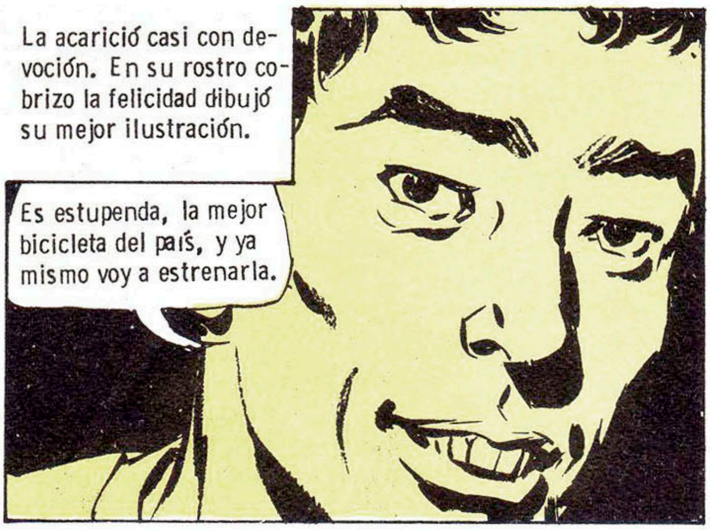
La noche, la quietud de mi departamento, donde habitan mis libros, mis papeles, donde flotan mis sueños y mis recuerdos mezclados en la bruma que funda el humo de cigarrillos incontables y el vaho superficial de un poco de vino que acompaña.



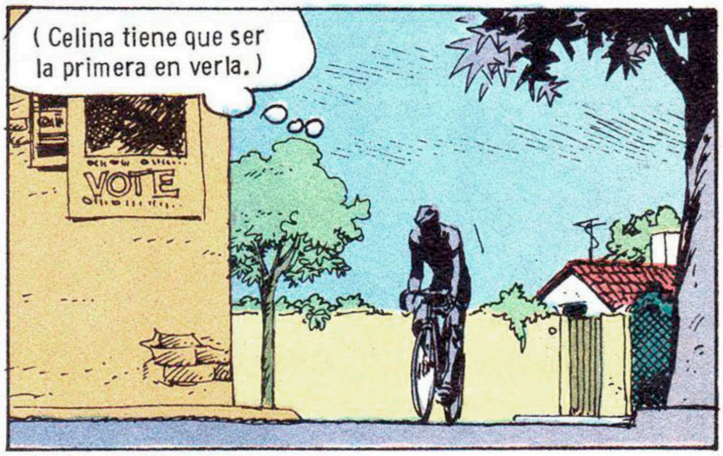
Coloco la hoja en el rodillo, blanca, sin una sola letra. Hurgo entre mis ideas buscando el modo de hilar un poema cuyas alas me lleven a la madrugada en paz o un cuento o la idea general para una novela.



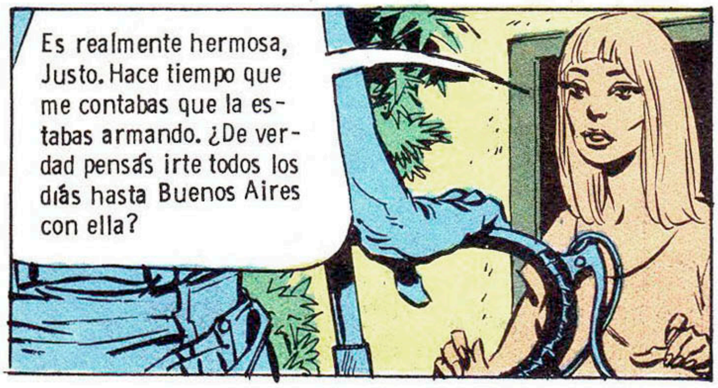

Aquella mañana sería inolvidablemente feliz para Justo Moreno. Su amigo, el ciclista, llegó hasta la casa donde vivía solo, en Paso del Rey.
Bueno, ya está terminada, lista para rodar.

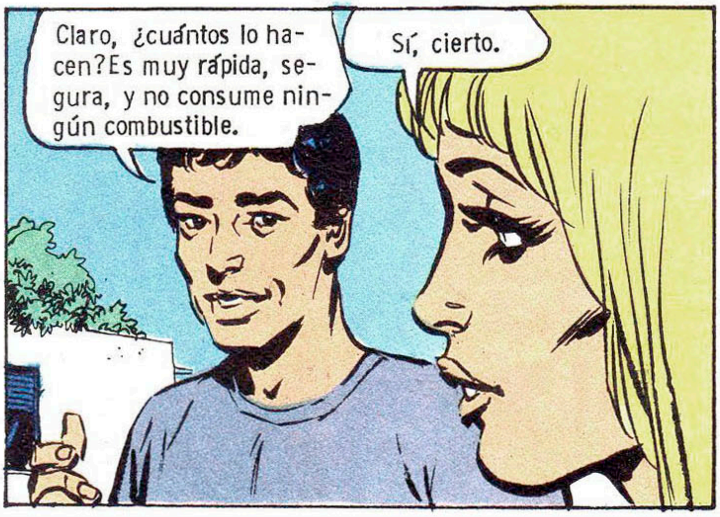

La acarició casi con devoción. En su rostro cobrizo la felicidad dibujó su mejor ilustración.
Es estupenda, la mejor bicicleta del país, y ya mismo voy a estrenarla.

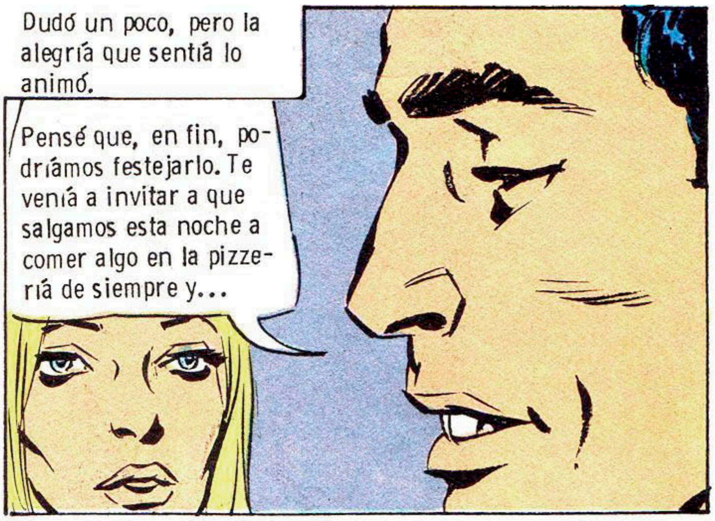
Ya sabía adónde iría en el primer paseo, a diez cuadras de su casa.

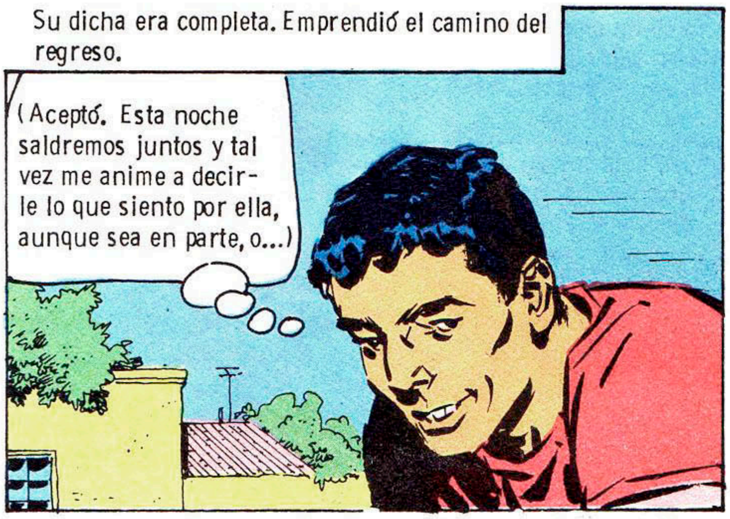

(Celina tiene que ser la primera en verla.)
VOTE

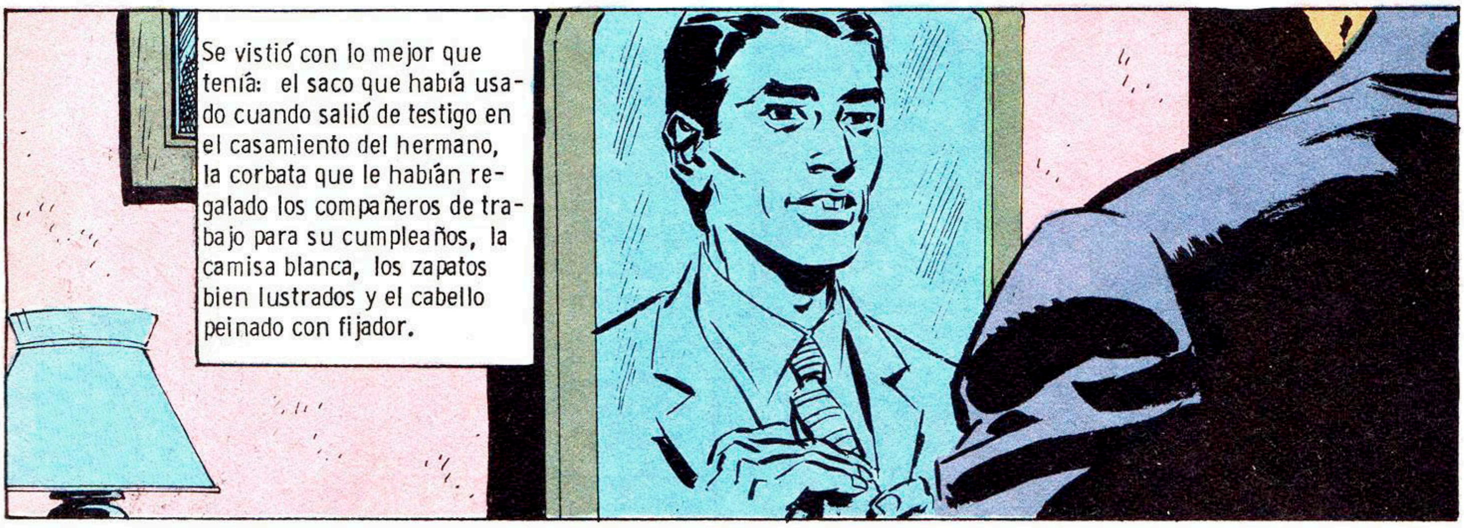
Celina, con sus veinte radiantes años, con sus ojos verdes y el cabello de color de miel cayéndole sobre los hombros.


Es realmente hermosa, Justo. Hace tiempo que me contabas que la estabas armando. ¿De verdad pensás irte todos los días hasta Buenos Aires con ella?

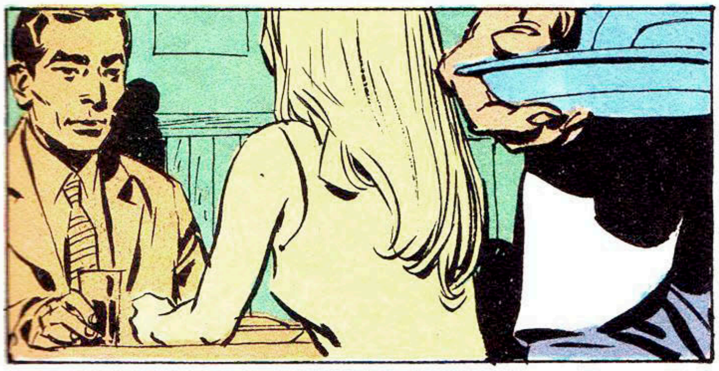

Claro, ¿cuántos lo hacen? Es muy rápida, segura, y no consume ningún combustible.
Sí, cierto.

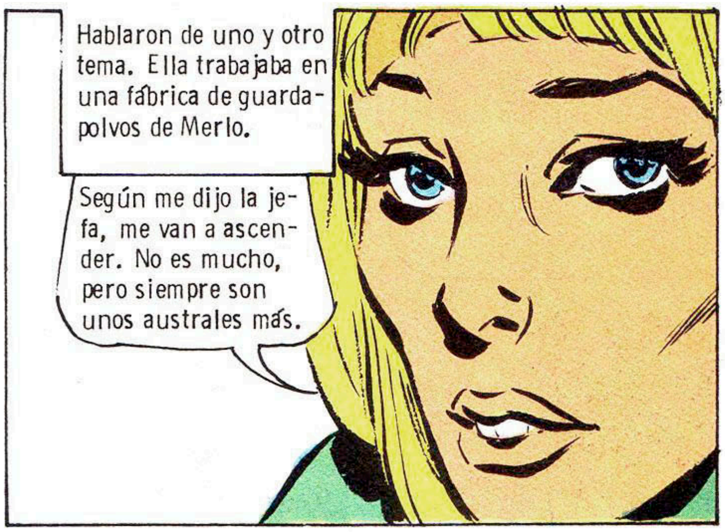

Dudó un poco, pero la alegría que sentía lo animó.
Pensé que, en fin, podríamos festejarlo. Te venía a invitar a que salgamos esta noche a comer algo en la pizzería de siempre y...

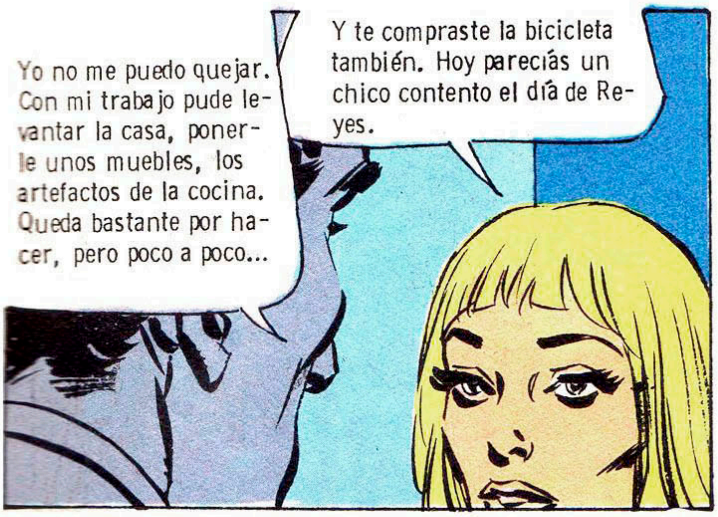

Su dicha era completa. Emprendió el camino del regreso.
(Aceptó. Esta noche saldremos juntos y tal vez me anime a decirle lo que siento por ella, aunque sea en parte, o...)


Se vistió con lo mejor que tenía: el saco que había usado cuando salió de testigo en el casamiento del hermano, la corbata que le habían regalado los compañeros de trabajo para su cumpleaños, la camisa blanca, los zapatos bien lustrados y el cabello peinado con fijador.

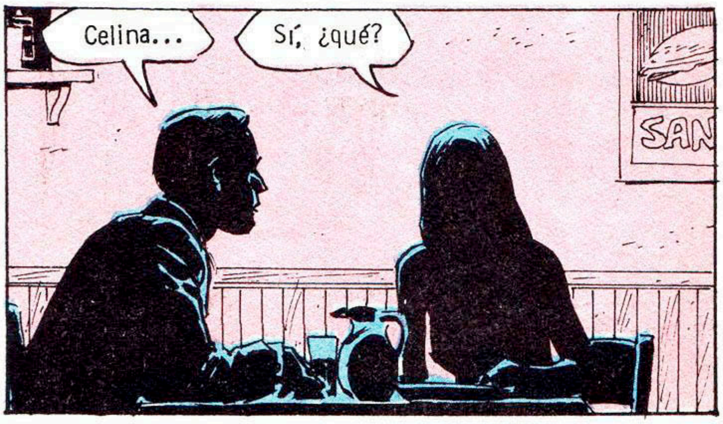
El sitio era sencillo, una pizzería donde los sábados se reunía gente de la zona. Pidió la infaltable de jamón y morrones, medio de vino de la casa y una gaseosa para ella.

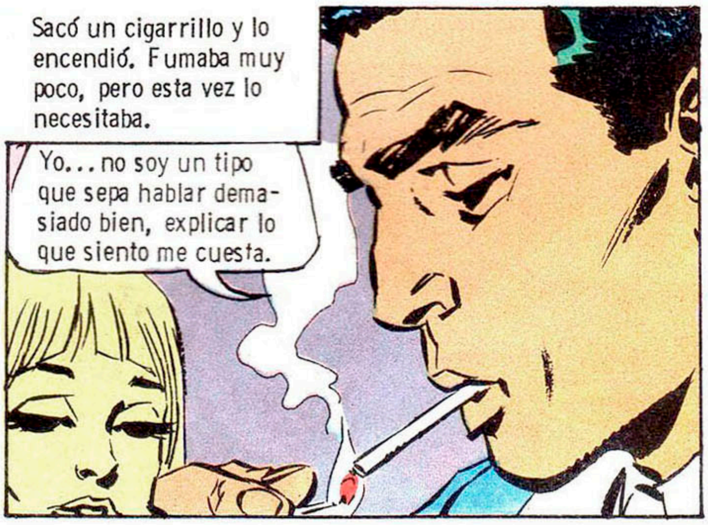


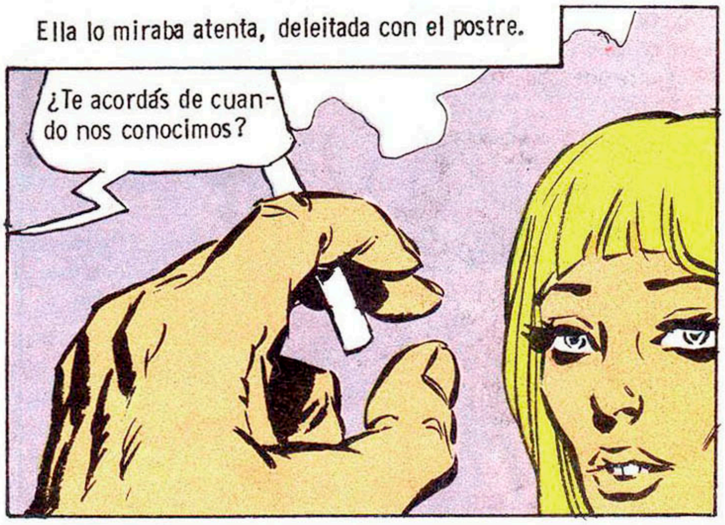

Hablaron de uno y otro tema. Ella trabajaba en una fábrica de guardapolvos de Merlo.
Según me dijo la jefa, me van a ascender. No es mucho, pero siempre son unos australes más.

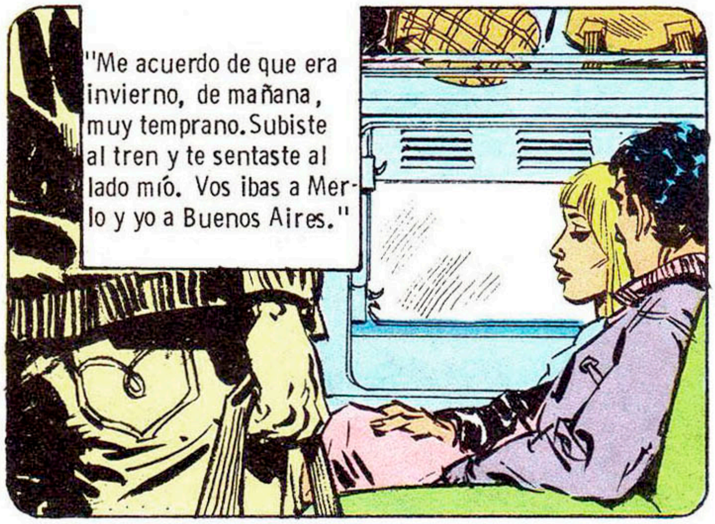

Yo no me puedo quejar. Con mi trabajo pude levantar la casa, ponerle unos muebles, los artefactos de la cocina. Queda bastante por hacer, pero poco a poco...
Y te compraste la bicicleta también. Hoy parecías un chico contento el día de Reyes.

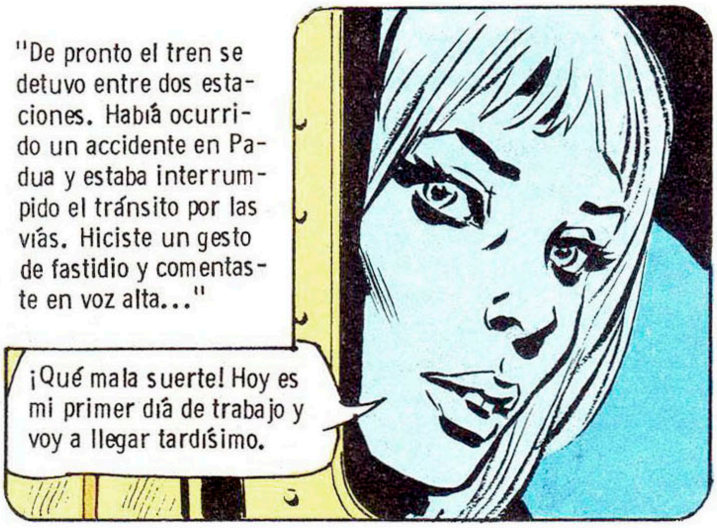
Habían terminado la pizza y era el momento del flan con crema. Estaba animado, lo difícil sería empezar a decirlo.

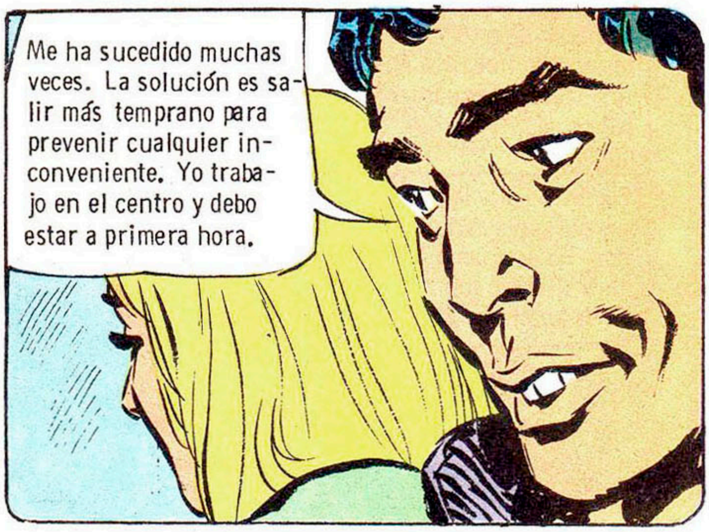

Celina...
Sí, ¿qué?
SAN


Sacó un cigarrillo y lo encendió. Fumaba muy poco, pero esta vez lo necesitaba.
Yo... no soy un tipo que sepa hablar demasiado bien, explicar lo que siento me cuesta.

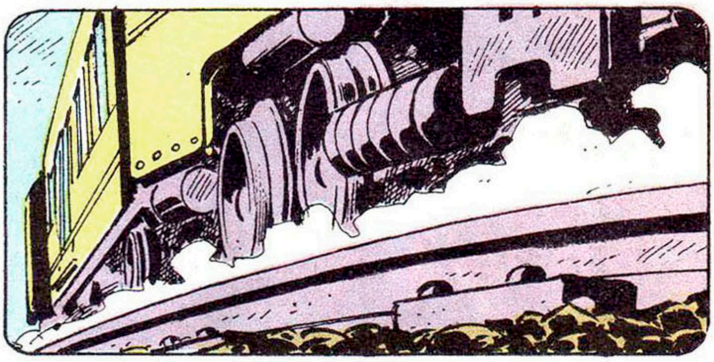

Ella lo miraba atenta, deleitada con el postre.
¿Te acordás de cuando nos conocimos?


"Me acuerdo de que era invierno, de mañana, muy temprano. Subiste al tren y te sentaste al lado mío. Vos ibas a Merlo y yo a Buenos Aires."

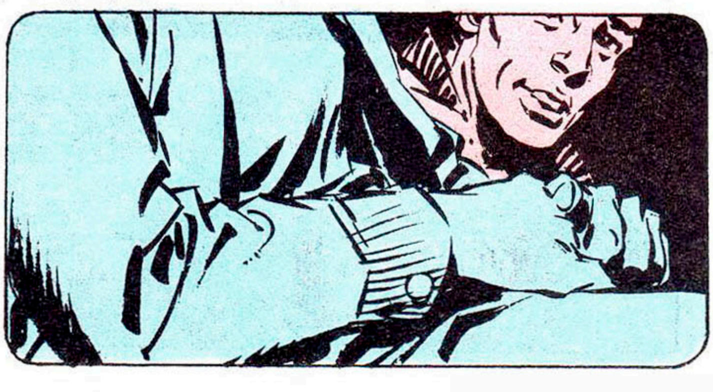

"De pronto el tren se detuvo entre dos estaciones. Había ocurrido un accidente en Padua y estaba interrumpido el tránsito por las vías. Hiciste un gesto de fastidio y comentaste en voz alta..."
¡Qué mala suerte! Hoy es mi primer día de trabajo y voy a llegar tardísimo.

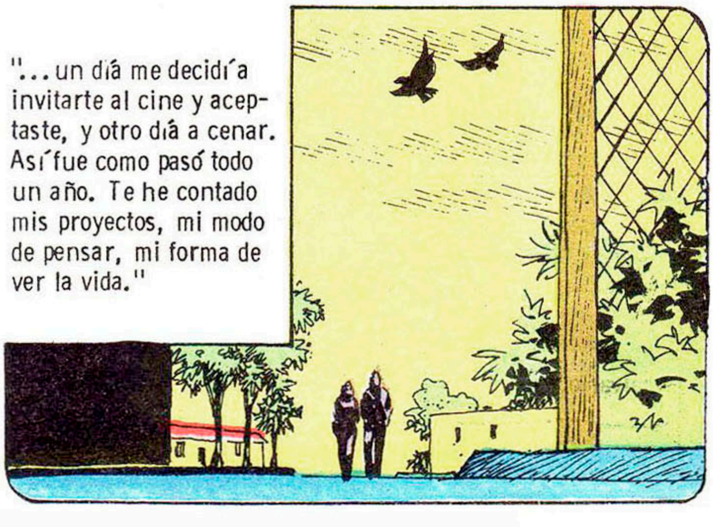

Me ha sucedido muchas veces. La solución es salir más temprano para prevenir cualquier inconveniente. Yo trabajo en el centro y debo estar a primera hora.

"Y así, como sin darnos cuenta, comenzamos a charlar. Supe que te llamabas Celina, que a pesar de vivir a menos de una docena de cuadras de mi casa no te había visto nunca, que vivías con tus padres, y esas cosas que se conversan ocasionalmente."

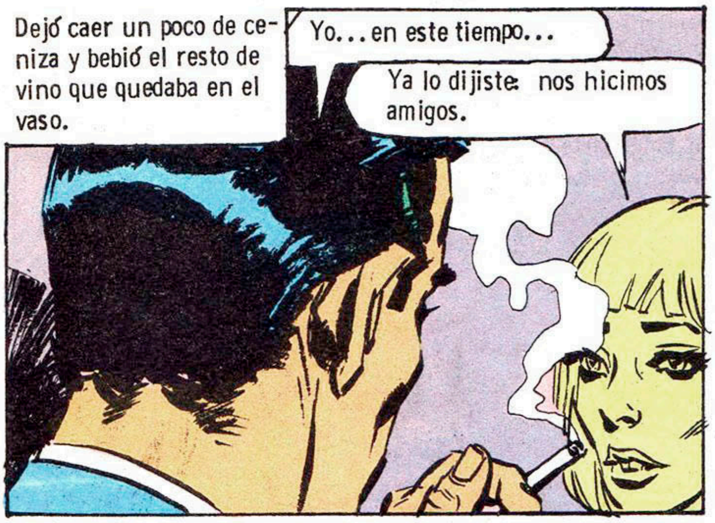


"Pero al día siguiente volvimos a viajar juntos, y al otro, y al otro. Cuando llegaba el fin de semana o tomaba mis francos en la confitería, te extrañaba. Poco a poco nos hicimos amigos y..."

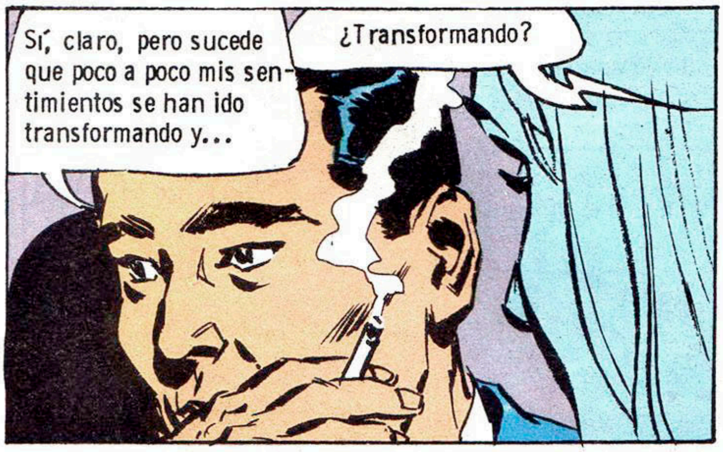



"...un día me decidí a invitarte al cine y aceptaste, y otro día a cenar. Así fue como pasó todo un año. Te he contado mis proyectos, mi modo de pensar, mi forma de ver la vida."

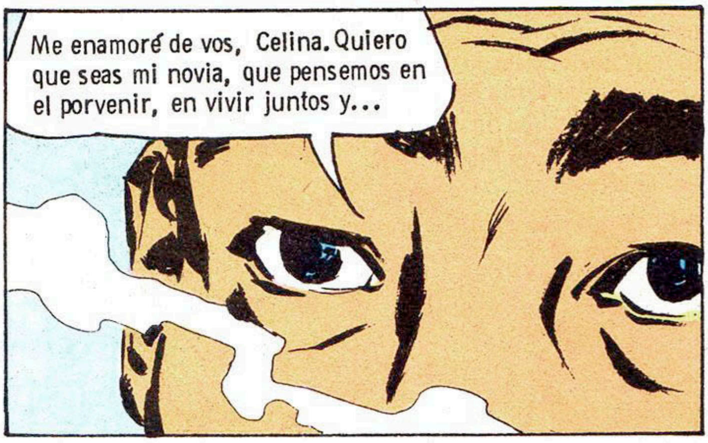
Dejó caer un poco de ceniza y bebió el resto de vino que quedaba en el vaso.


Yo... en este tiempo...
Ya lo dijiste: nos hicimos amigos.

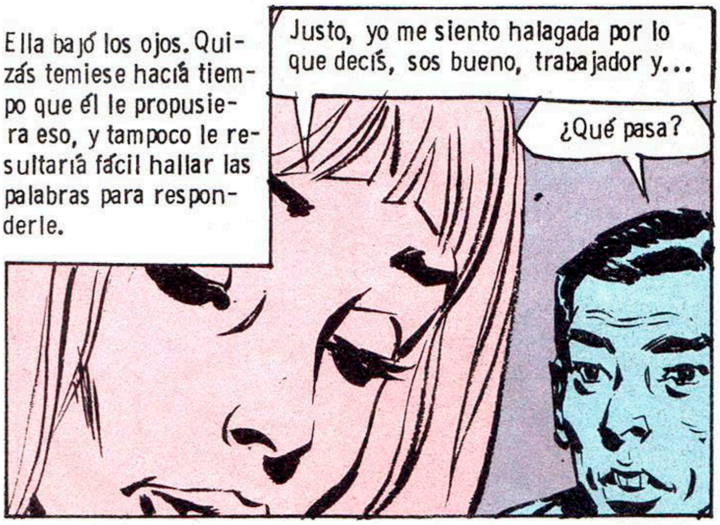
Cierto desasosiego lo iba ganando. Se pasó la mano por la cara.

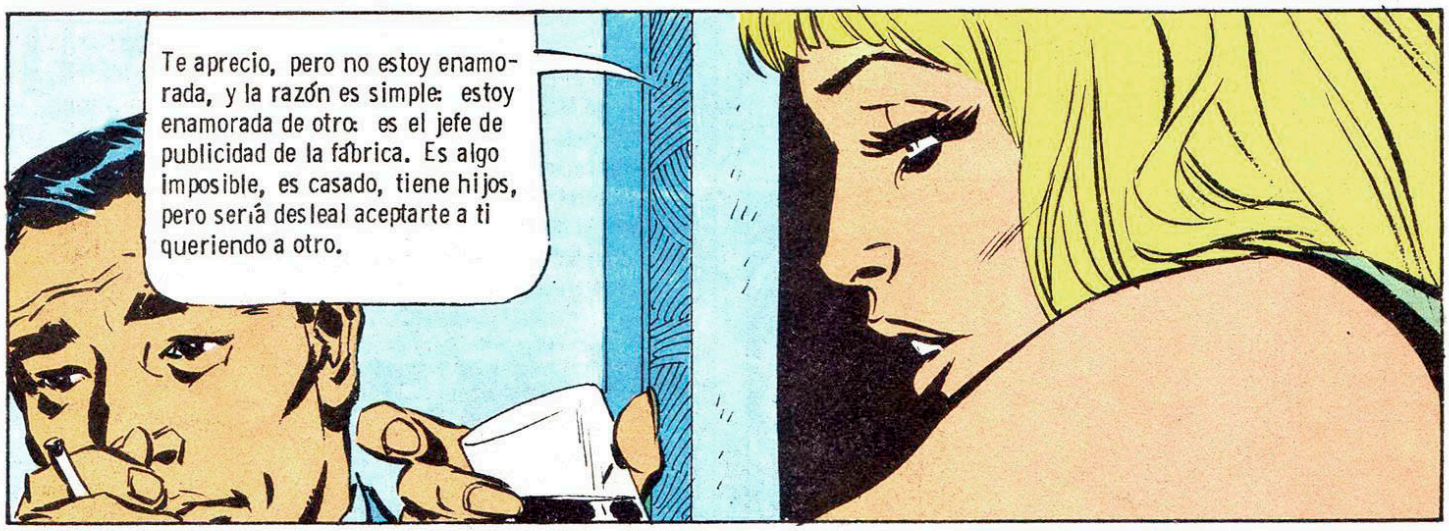

Sí, claro, pero sucede que poco a poco mis sentimientos se han ido transformando y...
¿Transformando?

Comprendió que había una sola manera de decirlo.

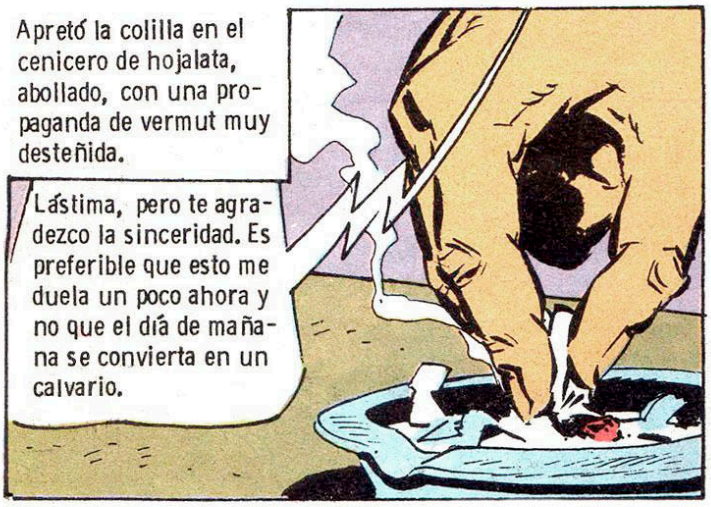

Me enamoré de vos, Celina. Quiero que seas mi novia, que pensemos en el porvenir, en vivir juntos y...

Ella bajó los ojos. Quizás temiese hacía tiempo que él le propusiera eso, y tampoco le resultaría fácil hallar las palabras para responderle.

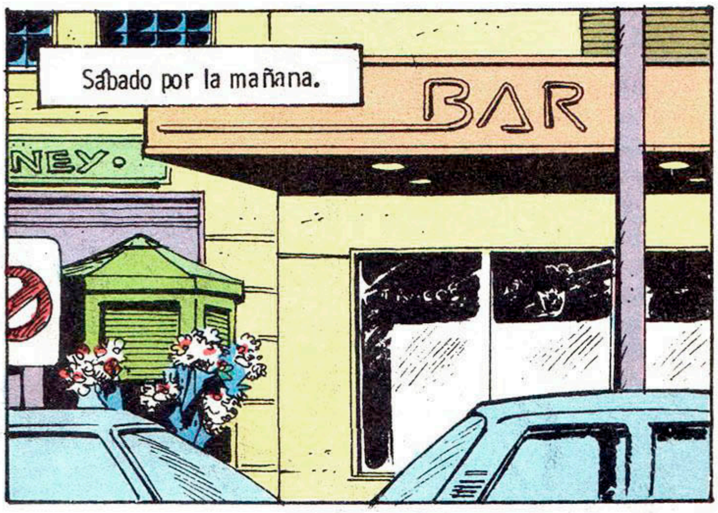

Justo, yo me siento halagada por lo que decís, sos bueno, trabajador y...
¿Qué pasa?

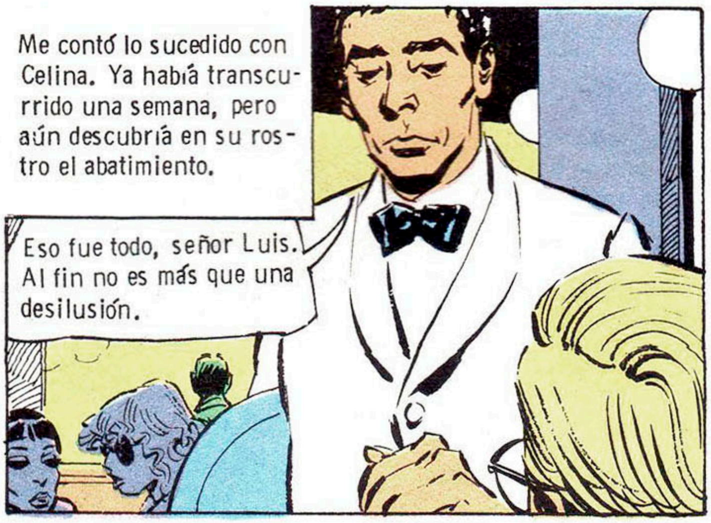

Te aprecio, pero no estoy enamorada, y la razón es simple: estoy enamorada de otro: es el jefe de publicidad de la fábrica. Es algo imposible, es casado, tiene hijos, pero sería desleal aceptarte a ti queriendo a otro.

Apretó la colilla en el cenicero de hojalata, abollado, con una propaganda de vermut muy desteñida.

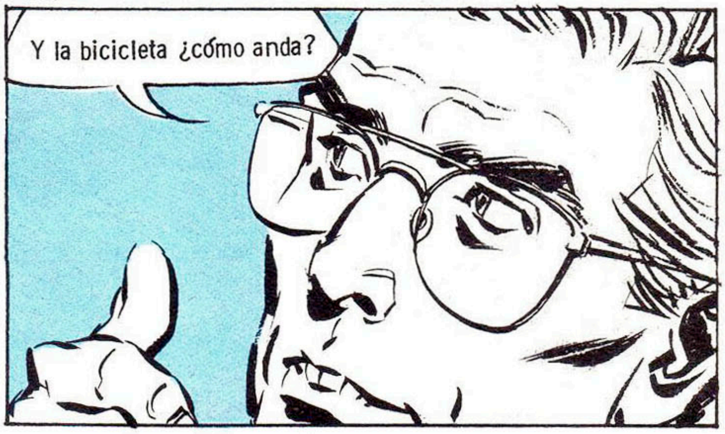

Lástima, pero te agradezco la sinceridad. Es preferible que esto me duela un poco ahora y no que el día de mañana se convierta en un calvario.

Sábado por la mañana.

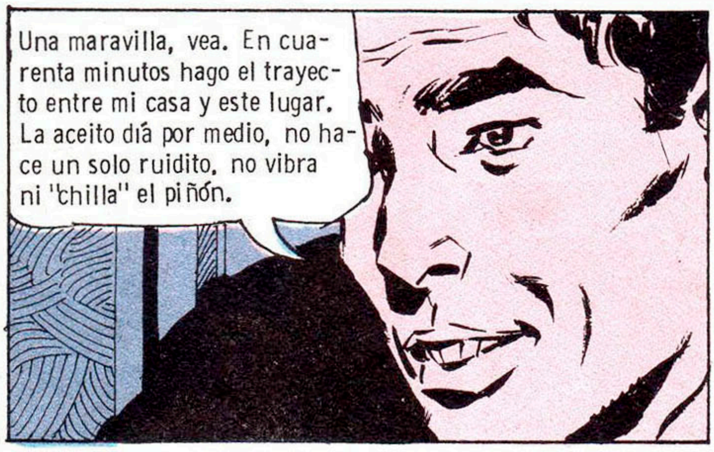


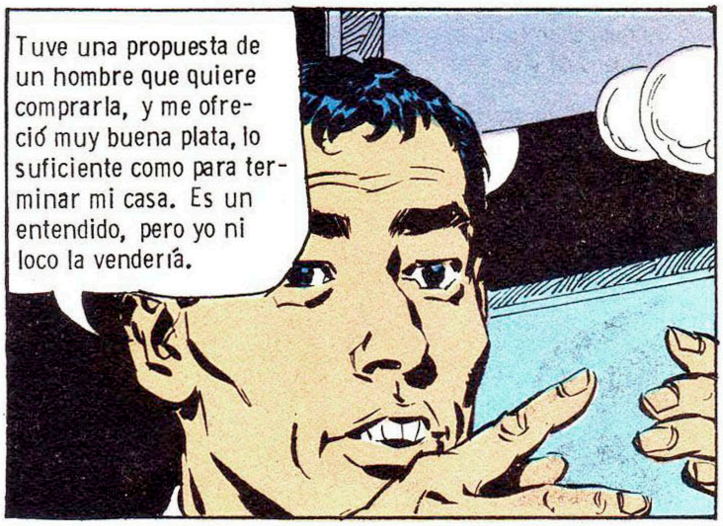

Me contó lo sucedido con Celina. Ya había transcurrido una semana, pero aún descubría en su rostro el abatimiento.
Eso fue todo, señor Luis. Al fin no es más que una desilusión.

No tenía nada que responderle, simplemente hubiera caído en esos lugares comunes que tanto me desagradan. Cambié el tema.

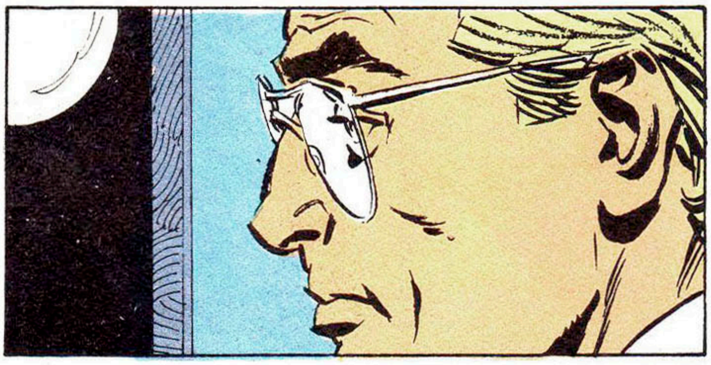

Y la bicicleta ¿cómo anda?

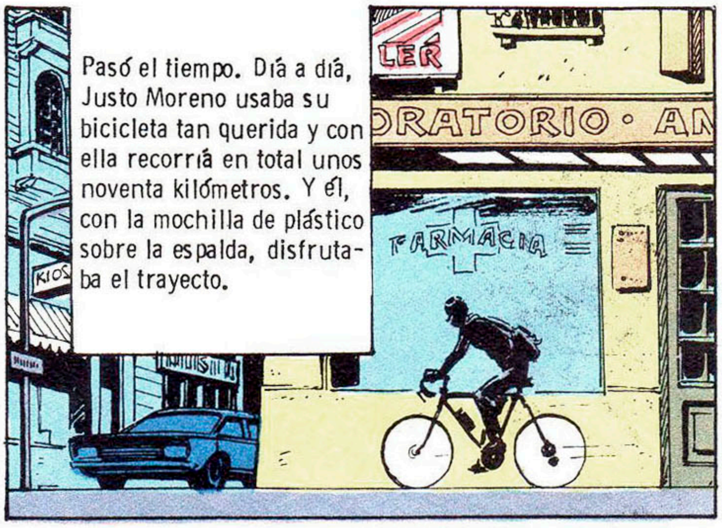
Entonces la alegría volvió a reflejarse en su mirada.


Una maravilla, vea. En cuarenta minutos hago el trayecto entre mi casa y este lugar. La aceito día por medio, no hace un solo ruidito, no vibra ni "chilla" el piñón.

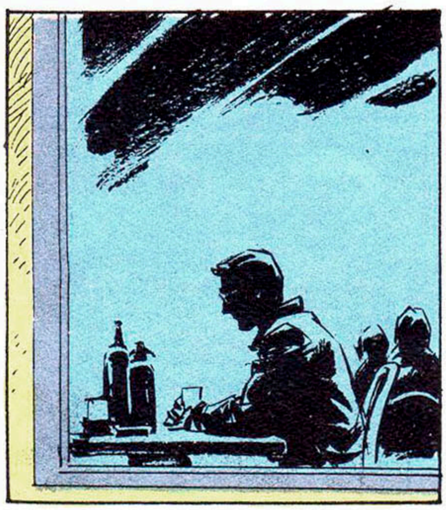

Tuve una propuesta de un hombre que quiere comprarla, y me ofreció muy buena plata, lo suficiente como para terminar mi casa. Es un entendido, pero yo ni loco la vendería.

Quedé pensando, cuando estuve solo, en algunas antiguas desilusiones mías y lo comprendí. La brisa de algunos adioses me sobrevoló el alma, pero yo sé que cuando se ha amado de verdad el olvido total no existe.

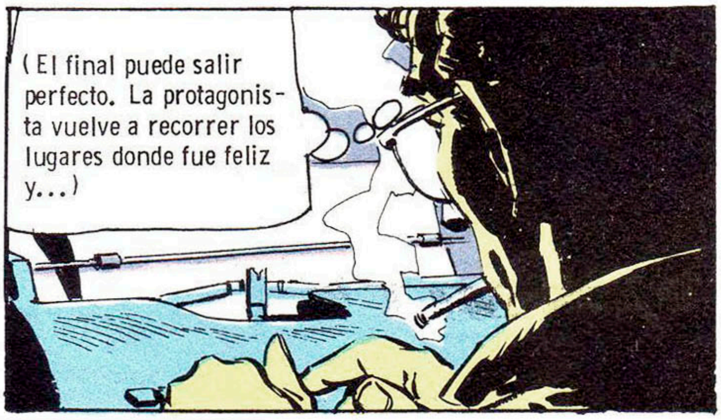


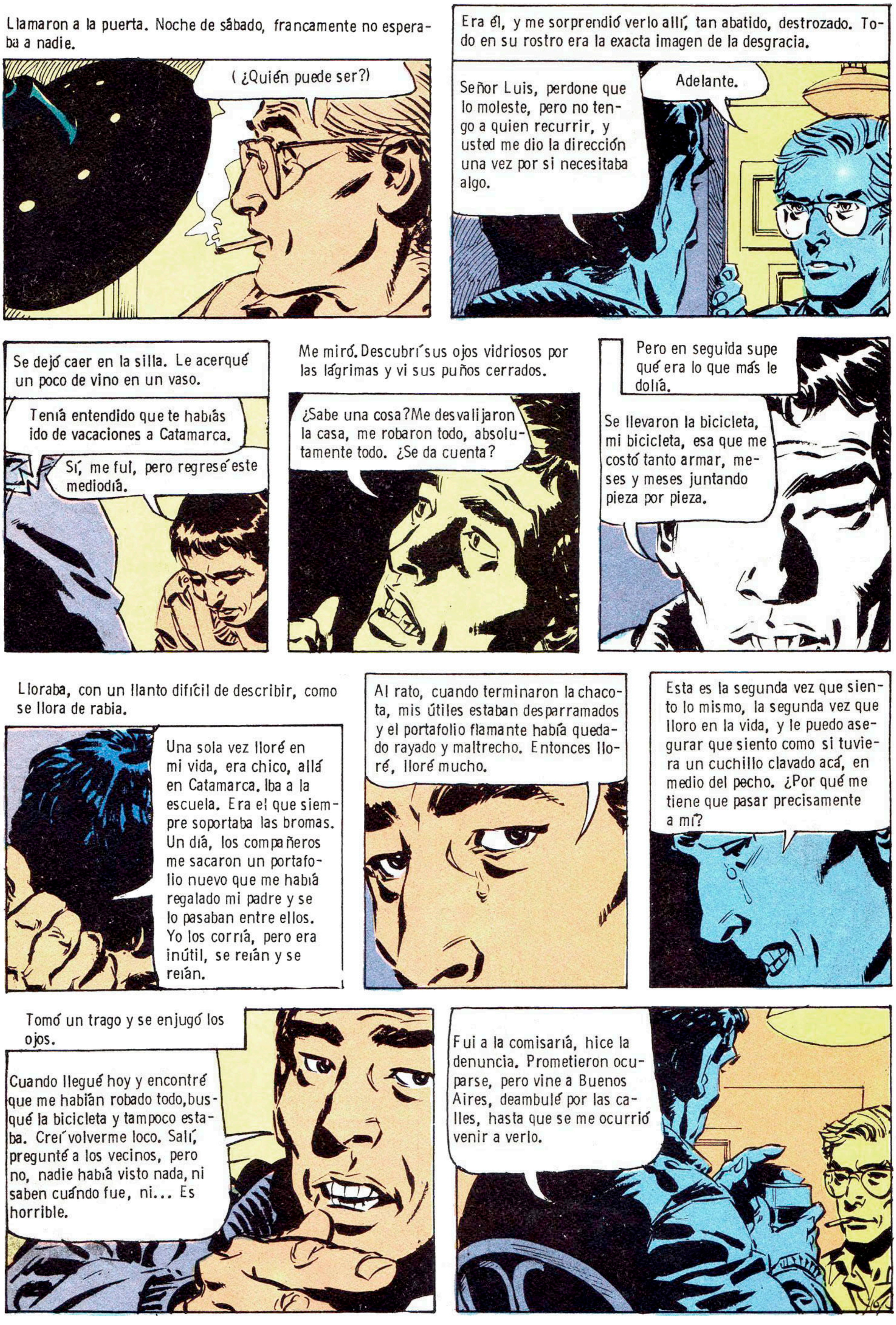

Pasó el tiempo. Día a día, Justo Moreno usaba su bicicleta tan querida y con ella recorría en total unos noventa kilómetros. Y él, con la mochilla de plástico sobre la espalda, disfrutaba el trayecto.
LER
ORATORIO · AN
FARMACIA
KIOS

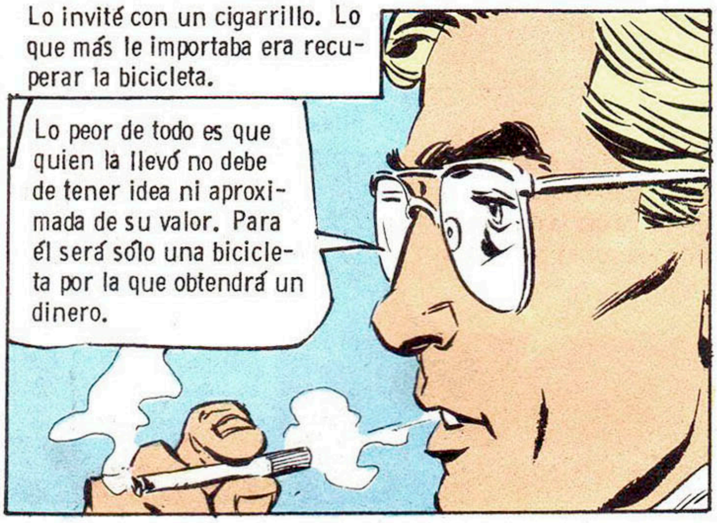
Dos meses, tres, cuatro. Supe que estaba de vacaciones y utilizaba ese tiempo para estar en su provincia, en el norte, y visitar a familiares, un par de sábados en que extrañé sus charlas y los comentarios sobre la bicicleta.

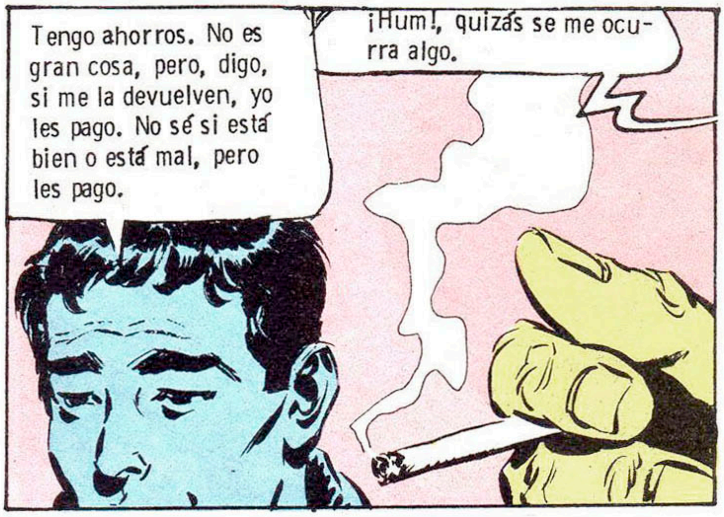


La noche, otra vez la noche, ese territorio de nadie, ese reducto tan mío.

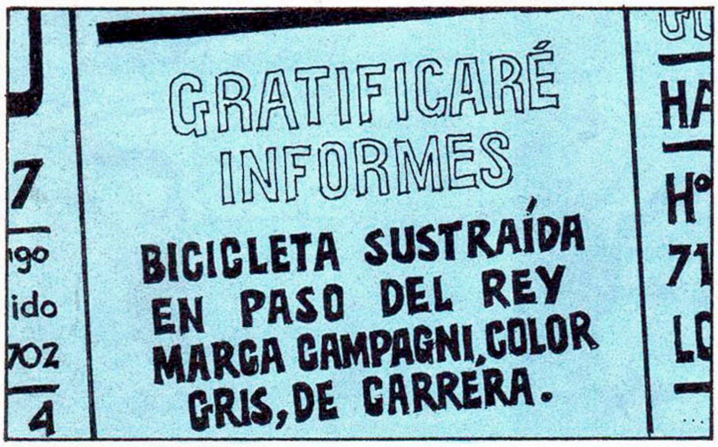

(El final puede salir perfecto. La protagonista vuelve a recorrer los lugares donde fue feliz y...)

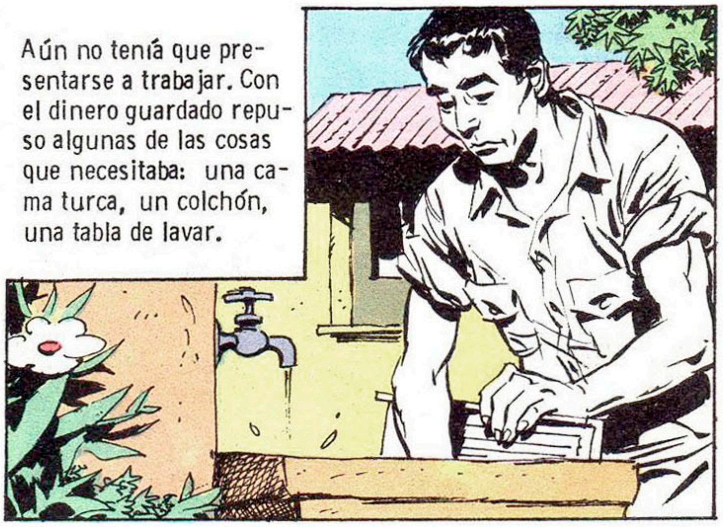

Llamaron a la puerta. Noche de sábado, francamente no esperaba a nadie.
(¿Quién puede ser?)
Era él, y me sorprendió verlo allí, tan abatido, destrozado. Todo en su rostro era la exacta imagen de la desgracia.
Adelante.
Señor Luis, perdone que lo moleste, pero no tengo a quien recurrir, y usted me dio la dirección una vez por si necesitaba algo.
Se dejó caer en la silla. Le acerqué un poco de vino en un vaso.
Tenía entendido que te habías ido de vacaciones a Catamarca.
Sí, me fuí, pero regresé este mediodía.
Me miró. Descubrí sus ojos vidriosos por las lágrimas y vi sus puños cerrados.
¿Sabe una cosa? Me desvalijaron la casa, me robaron todo, absolutamente todo. ¿Se da cuenta?
Pero en seguida supe qué era lo que más le dolía.
Se llevaron la bicicleta, mi bicicleta, esa que me costó tanto armar, meses y meses juntando pieza por pieza.
Lloraba, con un llanto difícil de describir, como se llora de rabia.
Una sola vez lloré en mi vida, era chico, allá en Catamarca. Iba a la escuela. Era el que siempre soportaba las bromas. Un día, los compañeros me sacaron un portafolio nuevo que me había regalado mi padre y se lo pasaban entre ellos. Yo los corría, pero era inútil, se reían y se reían.
Al rato, cuando terminaron la chacota, mis útiles estaban desparramados y el portafolio flamante había quedado rayado y maltrecho. Entonces lloré, lloré mucho.
Esta es la segunda vez que siento lo mismo, la segunda vez que lloro en la vida, y le puedo asegurar que siento como si tuviera un cuchillo clavado acá, en medio del pecho. ¿Por qué me tiene que pasar precisamente a mí?
Tomó un trago y se enjugó los ojos.
Cuando llegué hoy y encontré que me habían robado todo, busqué la bicicleta y tampoco estaba. Creí volverme loco. Salí, pregunté a los vecinos, pero no, nadie había visto nada, ni saben cuándo fue, ni... Es horrible.
Fui a la comisaría, hice la denuncia. Prometieron ocuparse, pero vine a Buenos Aires, deambulé por las calles, hasta que se me ocurrió venir a verlo.

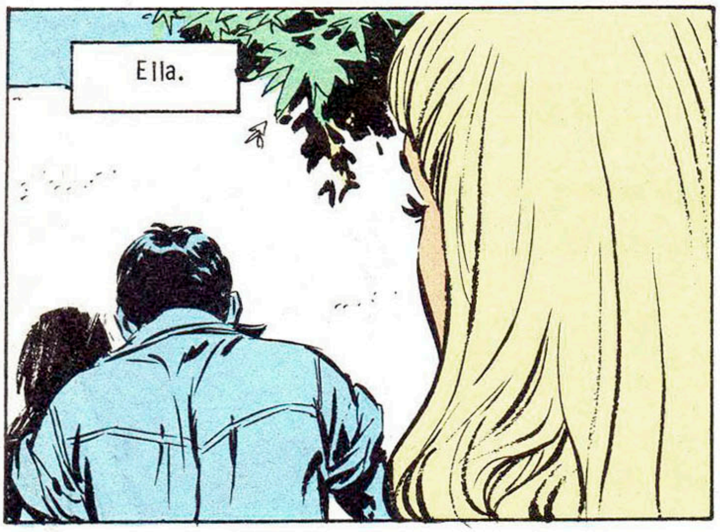

Lo invité con un cigarrillo. Lo que más le importaba era recuperar la bicicleta.
Lo peor de todo es que quien la llevó no debe de tener idea ni aproximada de su valor. Para él será sólo una bicicleta por la que obtendrá un dinero.


Tengo ahorros. No es gran cosa, pero, digo, si me la devuelven, yo les pago. No sé si está bien o está mal, pero les pago.
¡Hum!, quizás se me ocurra algo.

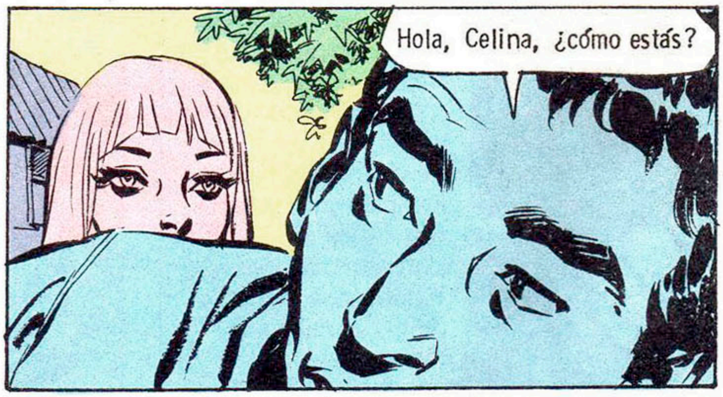
Al día siguiente el aviso salió en el diario, recuadrado.

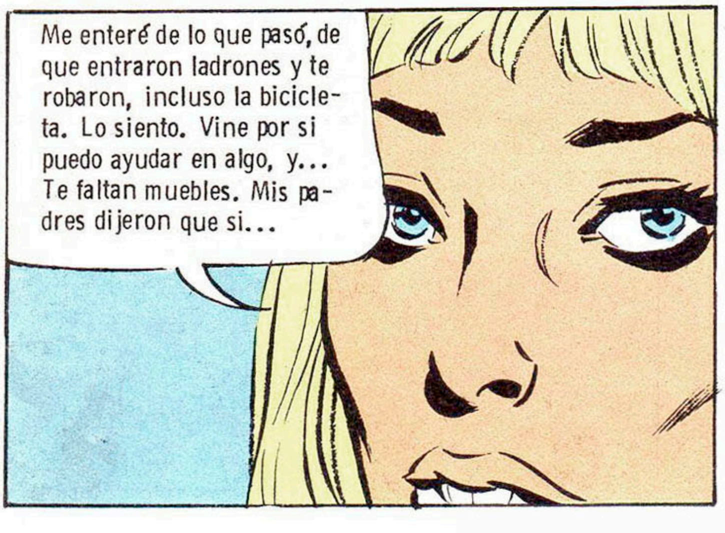

GRATIFICARÉ
INFORMES
BICICLETA SUSTRAÍDA
EN PASO DEL REY
MARCA CAMPAGNI, COLOR
GRIS, DE CARRERA.

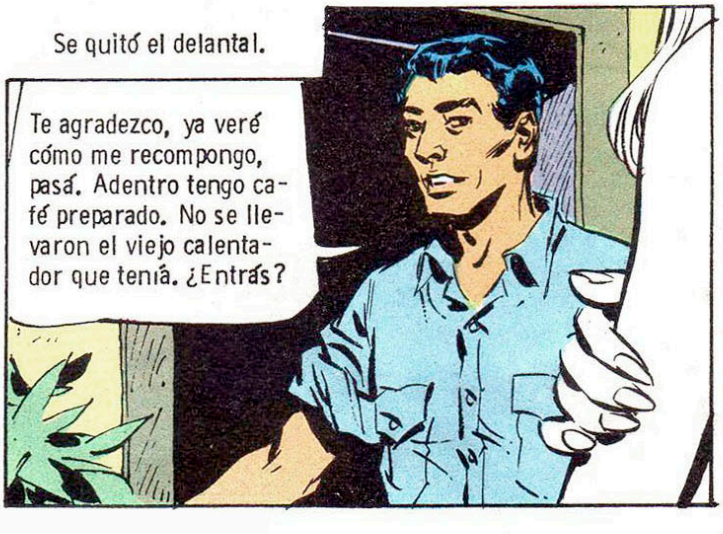

Aún no tenía que presentarse a trabajar. Con el dinero guardado repuso algunas de las cosas que necesitaba: una cama turca, un colchón, una tabla de lavar.



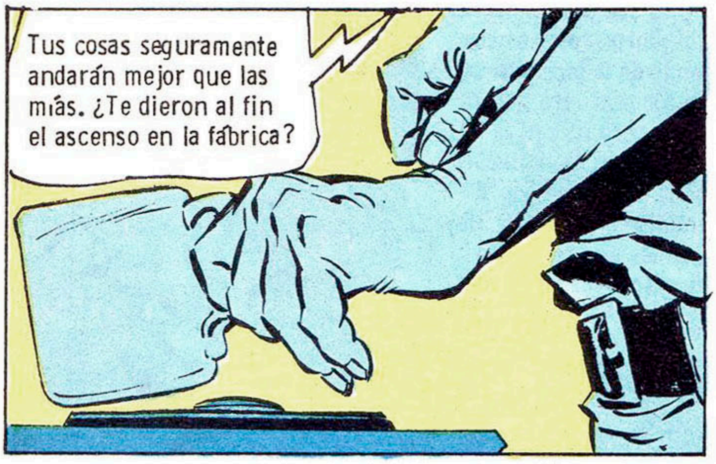
Sacudió las manos, las secó en el delantal que luego recogió con cierto pudor. Hacía meses que no la encontraba, desde aquella noche de la pizzería.

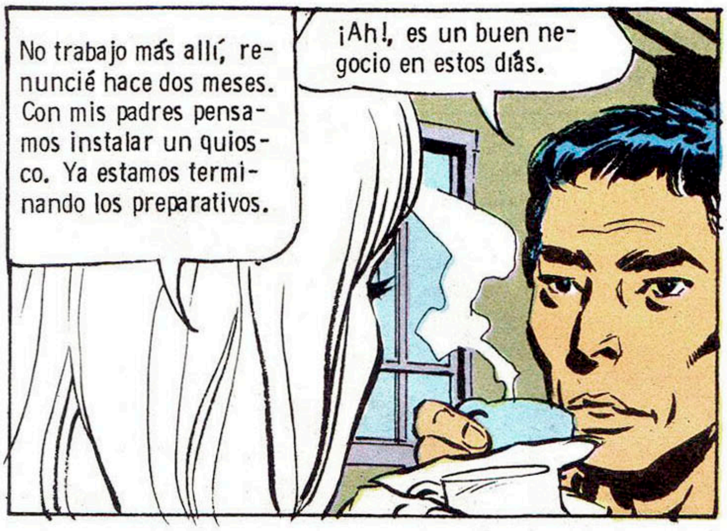

Hola, Celina, ¿cómo estás?

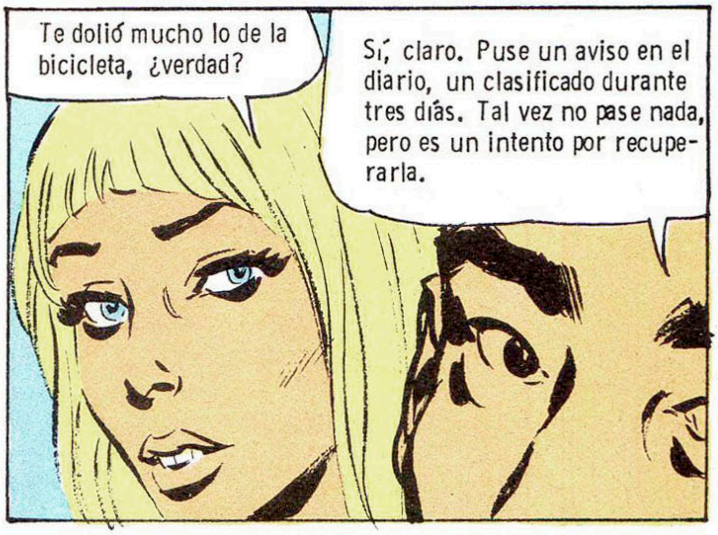

Me enteré de lo que pasó, de que entraron ladrones y te robaron, incluso la bicicleta. Lo siento. Vine por si puedo ayudar en algo, y... Te faltan muebles. Mis padres dijeron que si...

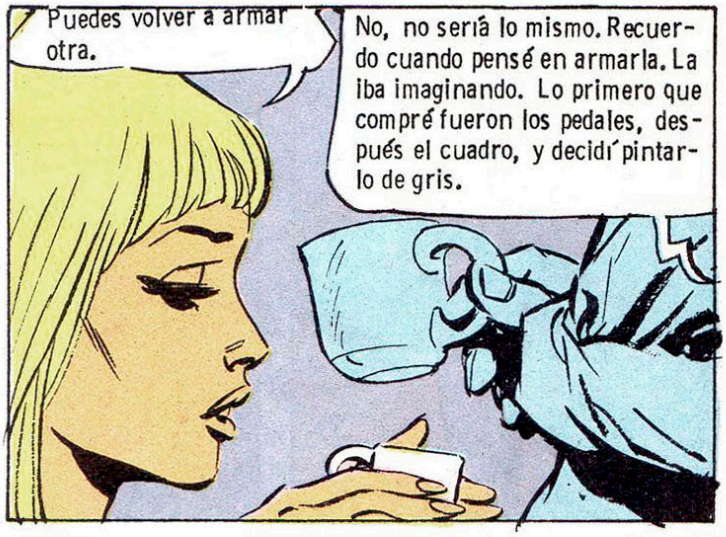

Se quitó el delantal.
Te agradezco, ya veré cómo me recompongo, pasá. Adentro tengo café preparado. No se llevaron el viejo calentador que tenía. ¿Entrás?

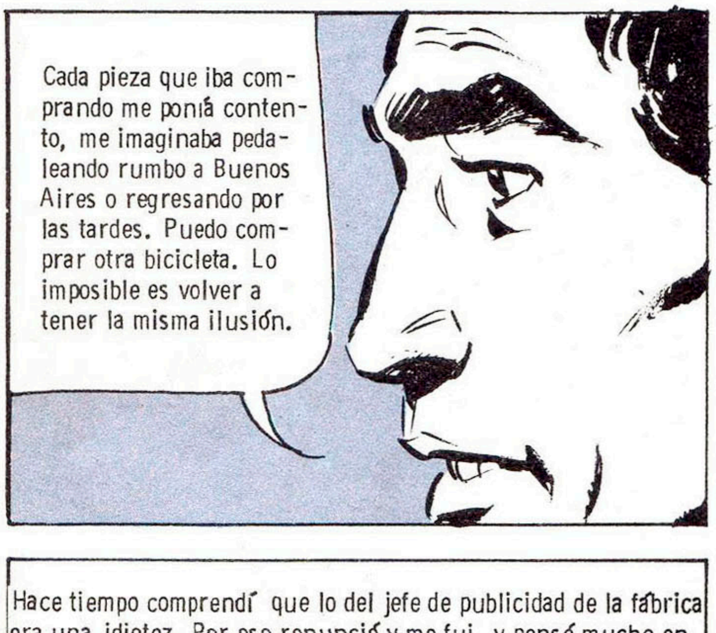
Calentó el café y le sirvió en un jarro.


Tus cosas seguramente andarán mejor que las mías. ¿Te dieron al fin el ascenso en la fábrica?

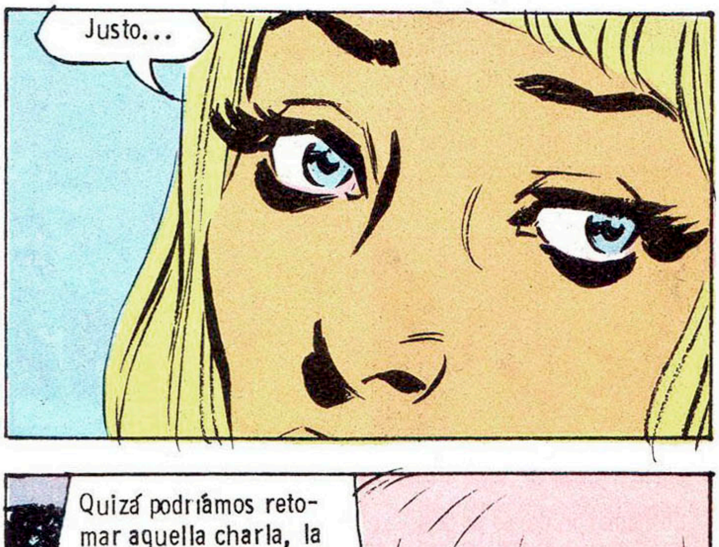

No trabajo más allí, renuncié hace dos meses. Con mis padres pensamos instalar un quiosco. Ya estamos terminando los preparativos.
¡Ah!, es un buen negocio en estos días.

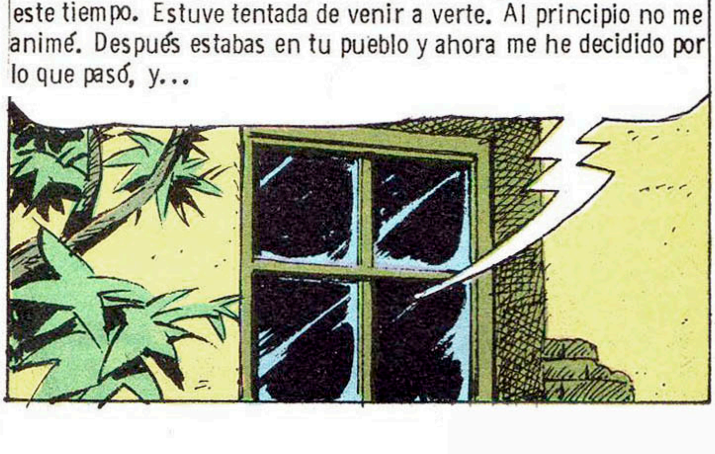

Te dolió mucho lo de la bicicleta, ¿verdad?
Sí, claro. Puse un aviso en el diario, un clasificado durante tres días. Tal vez no pase nada, pero es un intento por recuperarla.

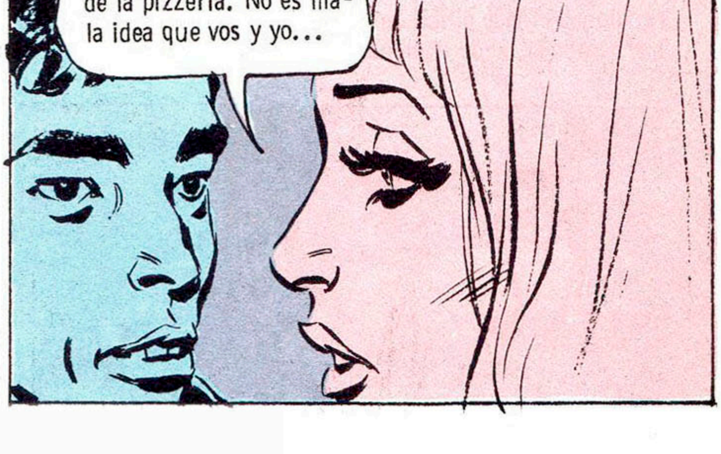

Puedes volver a armar otra.
No, no sería lo mismo. Recuerdo cuando pensé en armarla. La iba imaginando. Lo primero que compré fueron los pedales, después el cuadro, y decidí pintarlo de gris.


Cada pieza que iba comprando me ponía contento, me imaginaba pedaleando rumbo a Buenos Aires o regresando por las tardes. Puedo comprar otra bicicleta. Lo imposible es volver a tener la misma ilusión.

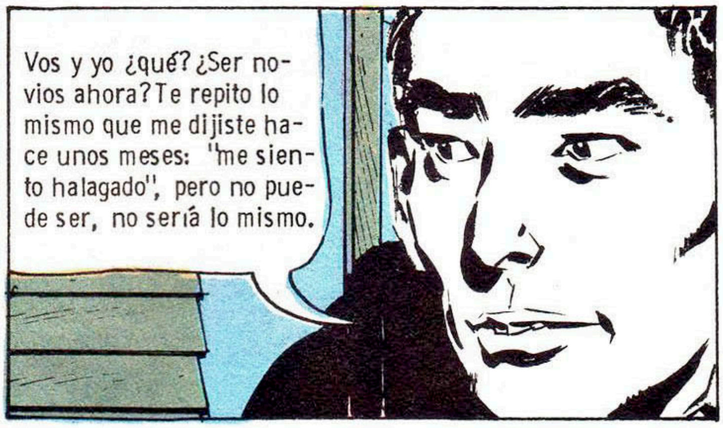
Ella dejó el jarro a un lado y bajó los párpados como aquella noche, en la pizzería.

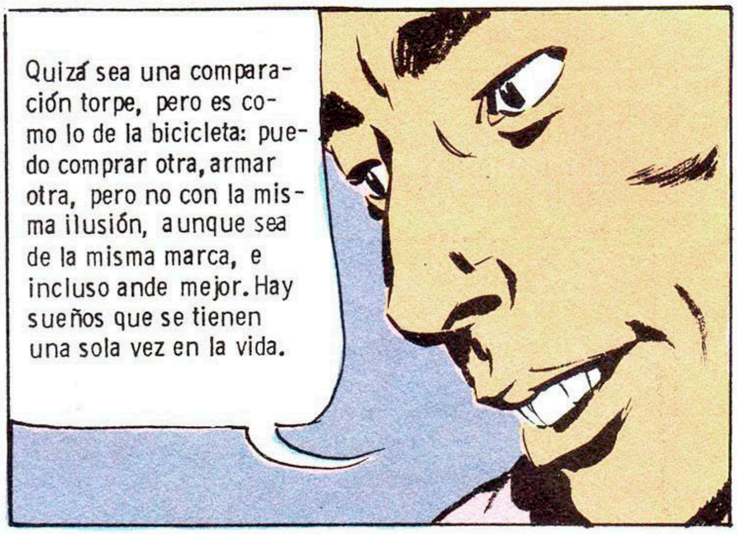


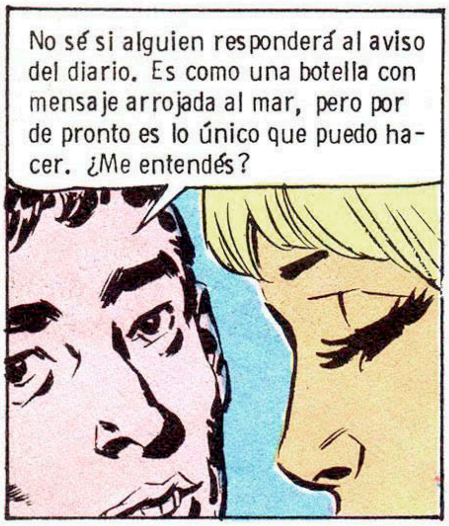

Hace tiempo comprendí que lo del jefe de publicidad de la fábrica era una idiotez. Por eso renuncié y me fui, y pensé mucho en este tiempo. Estuve tentada de venir a verte. Al principio no me animé. Después estabas en tu pueblo y ahora me he decidido por lo que pasó, y...

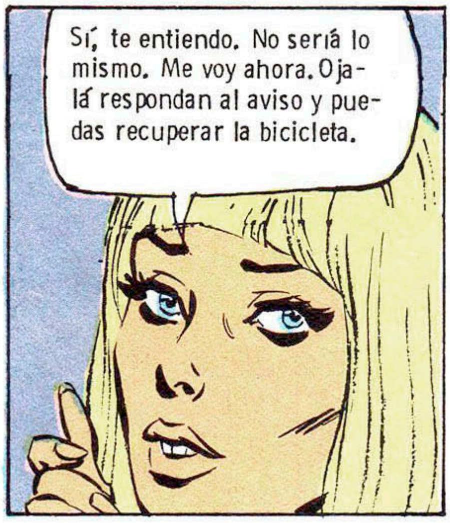

Quizá podríamos retomar aquella charla, la de la pizzería. No es mala idea que vos y yo...

Sonrió con un dejo triste. Se puso de pie y con la yema de los dedos acarició el borde de la mesa.

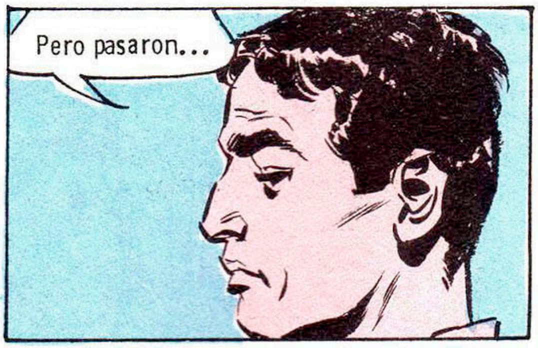

Vos y yo ¿qué? ¿Ser novios ahora? Te repito lo mismo que me dijiste hace unos meses: "me siento halagado", pero no puede ser, no sería lo mismo.

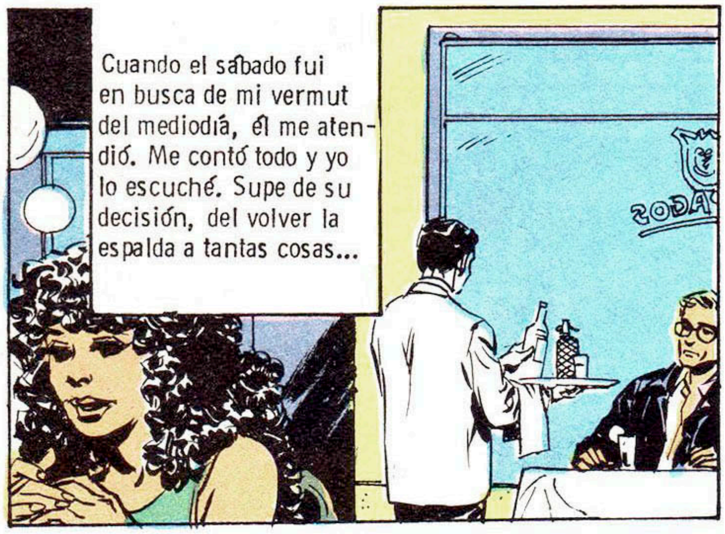

Quizá sea una comparación torpe, pero es como lo de la bicicleta: puedo comprar otra, armar otra, pero no con la misma ilusión, aunque sea de la misma marca, e incluso ande mejor. Hay sueños que se tienen una sola vez en la vida.

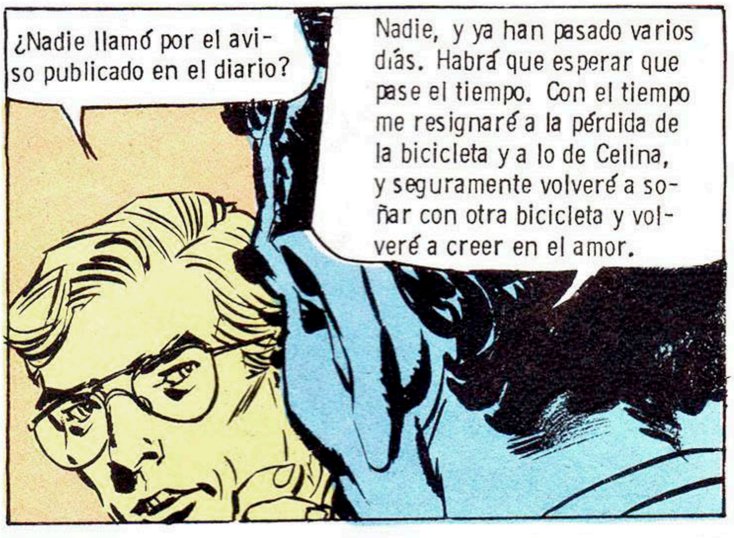

No sé si alguien responderá al aviso del diario. Es como una botella con mensaje arrojada al mar, pero por de pronto es lo único que puedo hacer. ¿Me entendés?


Sí, te entiendo. No sería lo mismo. Me voy ahora. Ojalá respondan al aviso y puedas recuperar la bicicleta.

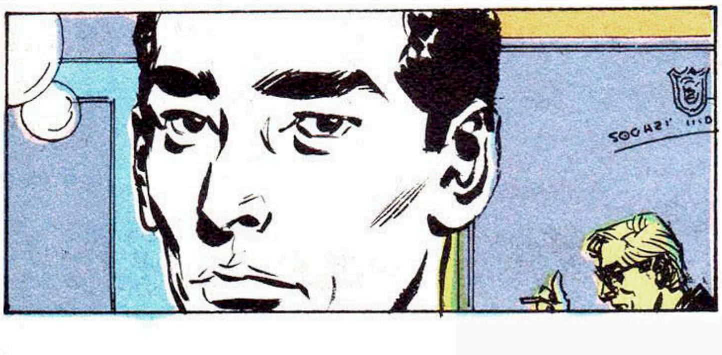
Y se fue. El quedó solo y nunca creyó que haría eso, darle la espalda a la muchacha que había amado siempre, como tampoco creyó que le pasarían otras cosas.

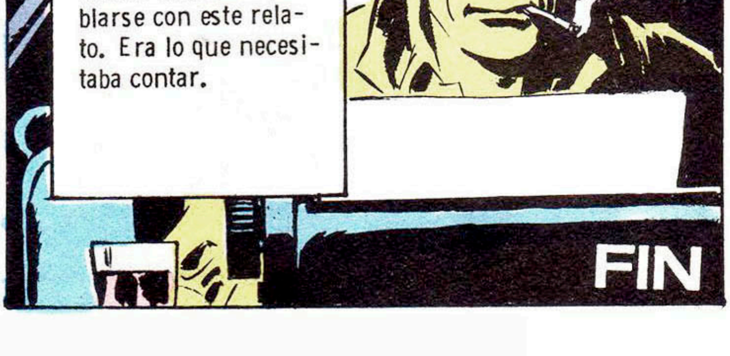

Pero pasaron...


Cuando el sábado fui en busca de mi vermut del mediodía, él me atendió. Me contó todo y yo lo escuché. Supe de su decisión, del volver la espalda a tantas cosas...


¿Nadie llamó por el aviso publicado en el diario?
Nadie, y ya han pasado varios días. Habrá que esperar que pase el tiempo. Con el tiempo me resignaré a la pérdida de la bicicleta y a lo de Celina, y seguramente volveré a soñar con otra bicicleta y volveré a creer en el amor.

Lo llamaron desde la caja. Se fue con la bandeja, siempre prolijo y diligente, Justo Moreno, el de Paso del Rey, el que va aprendiendo el lado difícil de la vida, pero que confía en conocer el otro lado, el de la dicha.




Es de noche. Estoy aquí, en mi departamento. La hoja en blanco empieza a poblarse con este relato. Era lo que necesitaba contar.
FIN

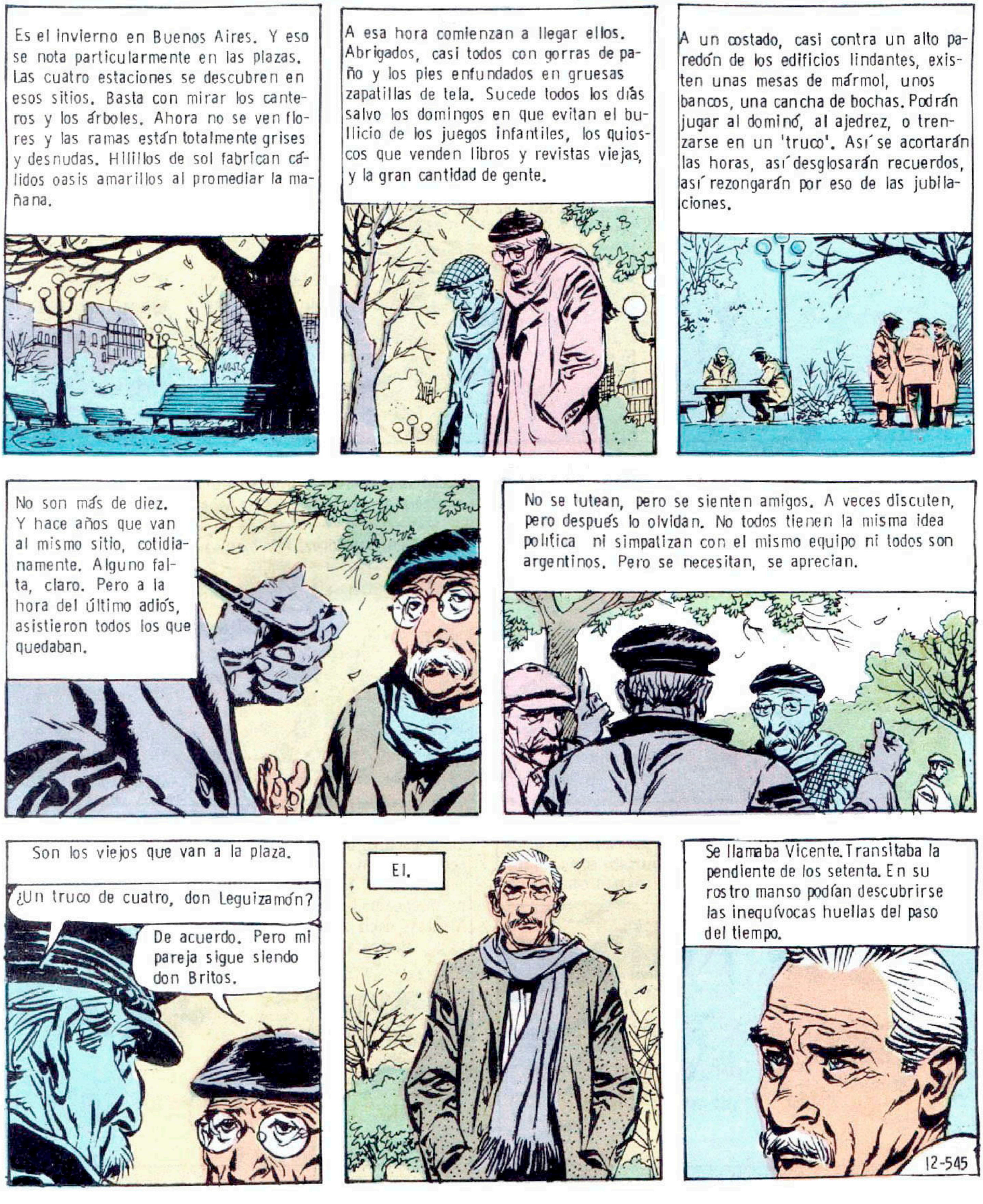
(E-12)

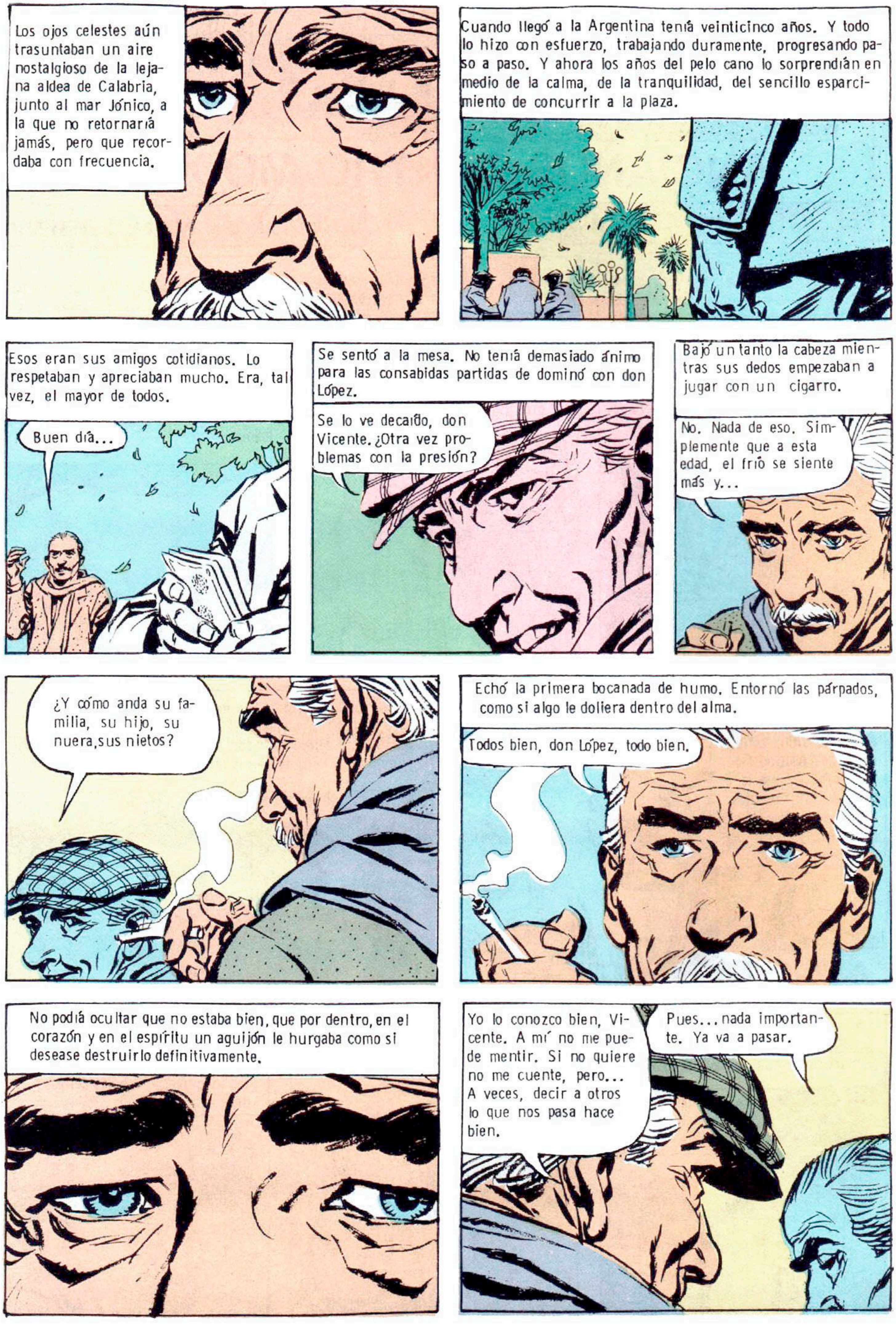
CLASIFICADOS

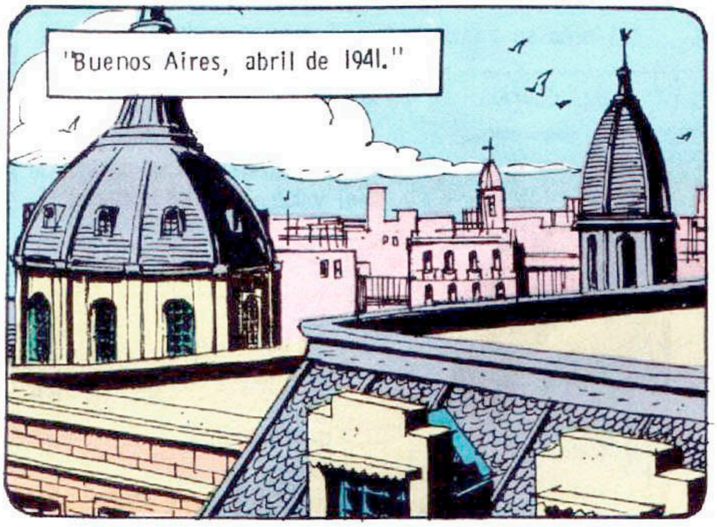
ANCIANOS, CENTRO MODELO

Por JOSÉ LUIS ARÉVALO

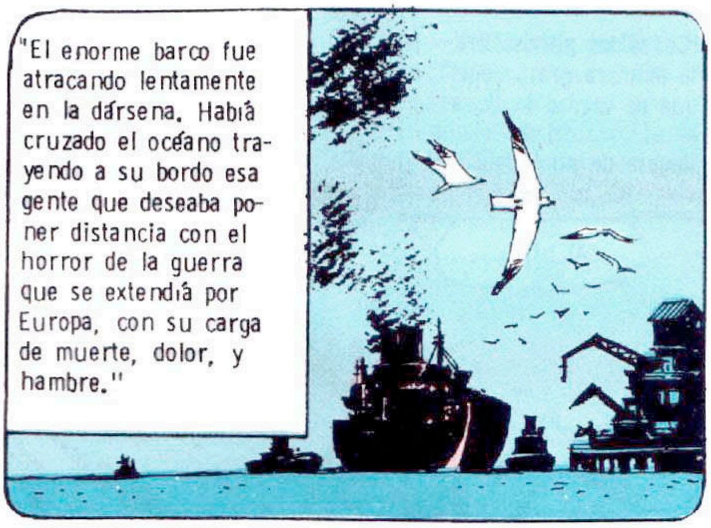
Dibujos de MANDRAFINA


Es el invierno en Buenos Aires. Y eso se nota particularmente en las plazas. Las cuatro estaciones se descubren en esos sitios. Basta con mirar los canteros y los árboles. Ahora no se ven flores y las ramas están totalmente grises y desnudas. Hilillos de sol fabrican cálidos oasis amarillos al promediar la mañana.
A esa hora comienzan a llegar ellos. Abrigados, casi todos con gorras de paño y los pies enfundados en gruesas zapatillas de tela. Sucede todos los días salvo los domingos en que evitan el bullicio de los juegos infantiles, los quioscos que venden libros y revistas viejas, y la gran cantidad de gente.
A un costado, casi contra un alto paredón de los edificios lindantes, existen unas mesas de mármol, unos bancos, una cancha de bochas. Podrán jugar al dominó, al ajedrez, o trenzarse en un 'truco'. Así se acortarán las horas, así desglosarán recuerdos, así rezongarán por eso de las jubilaciones.
No son más de diez. Y hace años que van al mismo sitio, cotidianamente. Alguno falta, claro. Pero a la hora del último adiós, asistieron todos los que quedaban.
No se tutean, pero se sienten amigos. A veces discuten, pero después lo olvidan. No todos tienen la misma idea política ni simpatizan con el mismo equipo ni todos son argentinos. Pero se necesitan, se aprecian.
Son los viejos que van a la plaza.
¿Un truco de cuatro, don Leguizamón?
De acuerdo. Pero mi pareja sigue siendo don Britos.
El.
Se llamaba Vicente. Transitaba la pendiente de los setenta. En su rostro manso podían descubrirse las inequívocas huellas del paso del tiempo.
12-545

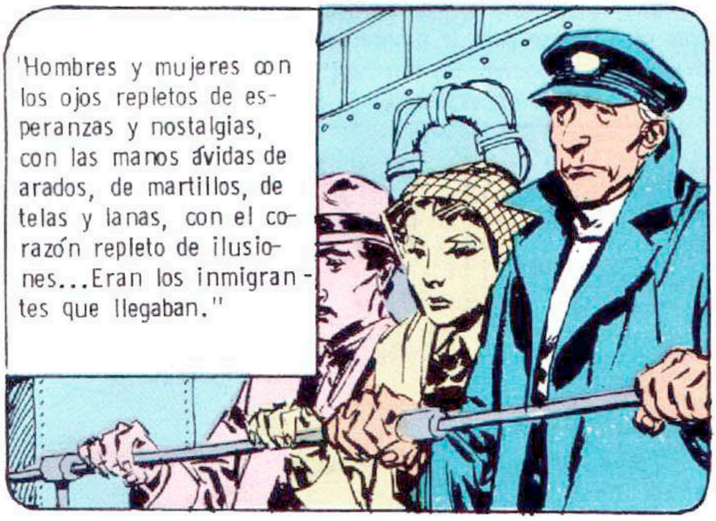

Los ojos celestes aún trasuntaban un aire nostalgioso de la lejana aldea de Calabria, junto al mar Jónico, a la que no retornaría jamás, pero que recordaba con frecuencia.
Cuando llegó a la Argentina tenía veinticinco años. Y todo lo hizo con esfuerzo, trabajando duramente, progresando paso a paso. Y ahora los años del pelo cano lo sorprendían en medio de la calma, de la tranquilidad, del sencillo esparcimiento de concurrir a la plaza.
Esos eran sus amigos cotidianos. Lo respetaban y apreciaban mucho. Era, tal vez, el mayor de todos.
Buen día...
Se sentó a la mesa. No tenía demasiado ánimo para las consabidas partidas de dominó con don López.
Se lo ve decaído, don Vicente. ¿Otra vez problemas con la presión?
Bajó un tanto la cabeza mientras sus dedos empezaban a jugar con un cigarro.
No. Nada de eso. Simplemente que a esta edad, el frío se siente más y...
¿Y cómo anda su familia, su hijo, su nuera, sus nietos?
Echó la primera bocanada de humo. Entornó los párpados, como si algo le doliera dentro del alma.
Todos bien, don López, todo bien.
No podía ocultar que no estaba bien, que por dentro, en el corazón y en el espíritu un aguijón le hurgaba como si desease destruirlo definitivamente.
Yo lo conozco bien, Vicente. A mí no me puede mentir. Si no quiere no me cuente, pero... A veces, decir a otros lo que nos pasa hace bien.
Pues... nada importante. Ya va a pasar.



"Buenos Aires, abril de 1941."

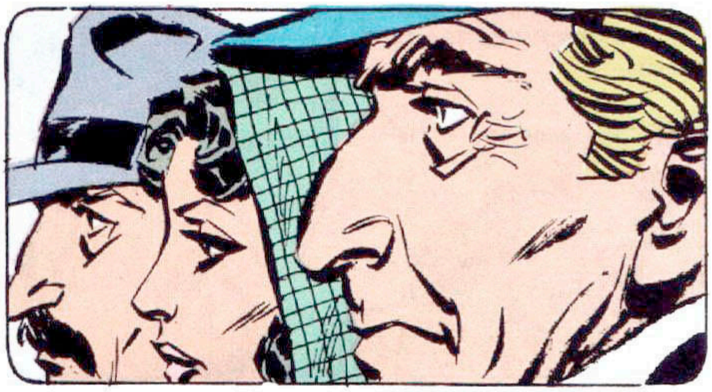


"El enorme barco fue atracando lentamente en la dársena. Había cruzado el océano trayendo a su bordo esa gente que deseaba poner distancia con el horror de la guerra que se extendía por Europa, con su carga de muerte, dolor, y hambre."

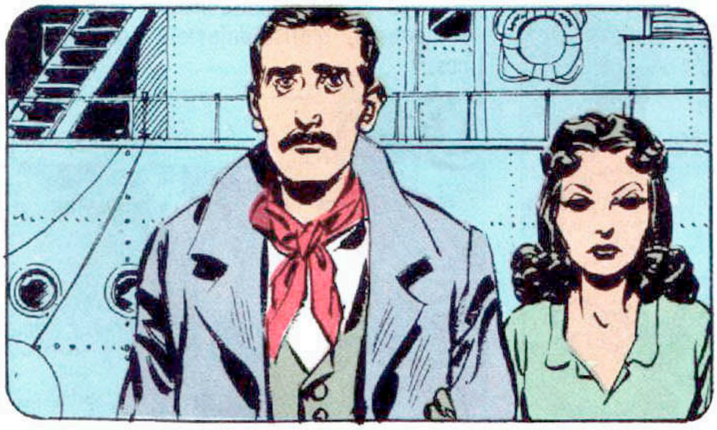


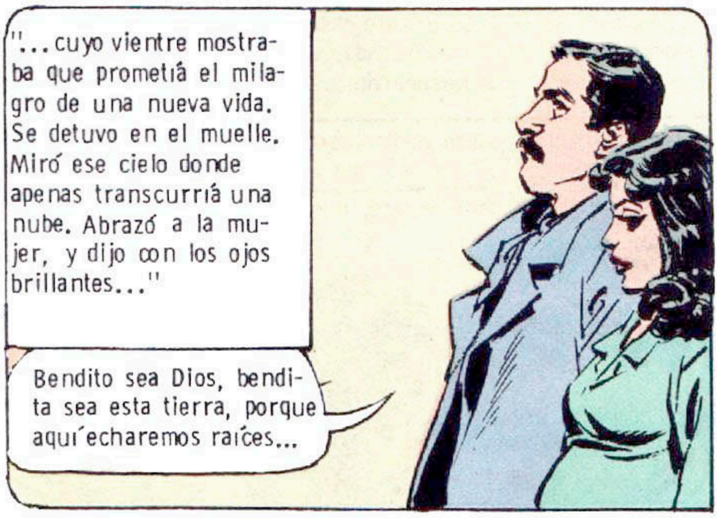
"Hombres y mujeres con los ojos repletos de esperanzas y nostalgias, con las manos ávidas de arados, de martillos, de telas y lanas, con el corazón repleto de ilusiones...Eran los inmigrantes que llegaban."

"Hablaban distintas lenguas y no todos provenían del mismo sitio: polacos, italianos, franceses, croatas... En todos el mismo afán de trocar sus miserias por prosperidad, sus angustias por paz."



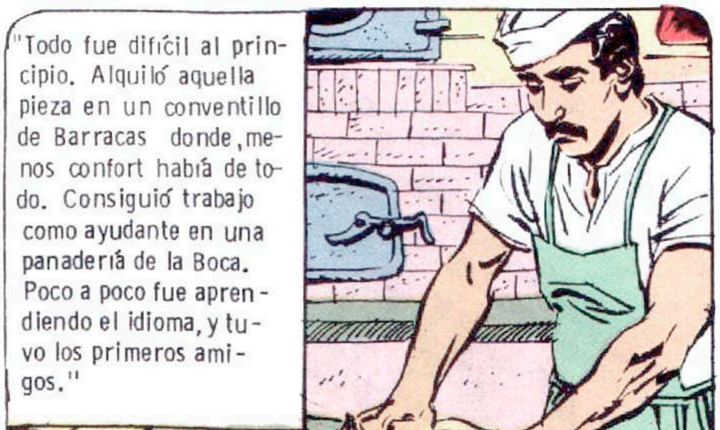
"Vicente Bonicci tenía veinticinco años, y bajó la planchada hacia el muelle de la mano de Giulietta, su mujer..."



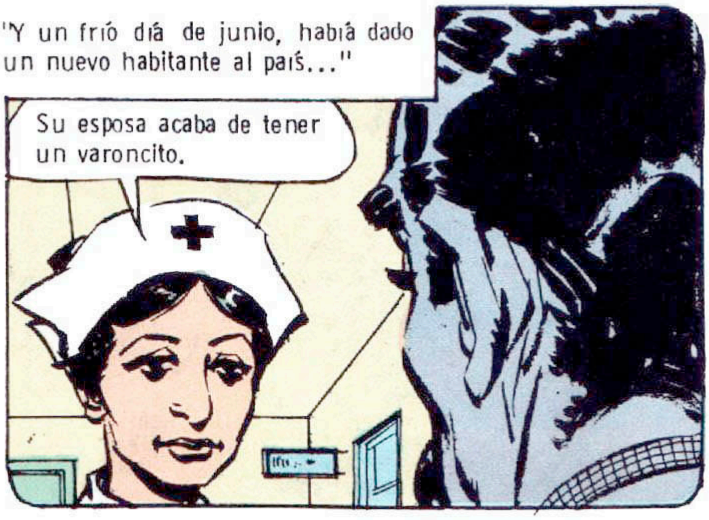


"...cuyo vientre mostraba que prometía el milagro de una nueva vida. Se detuvo en el muelle. Miró ese cielo donde apenas transcurría una nube. Abrazó a la mujer, y dijo con los ojos brillantes..."

Bendito sea Dios, bendita sea esta tierra, porque aquí echaremos raíces...

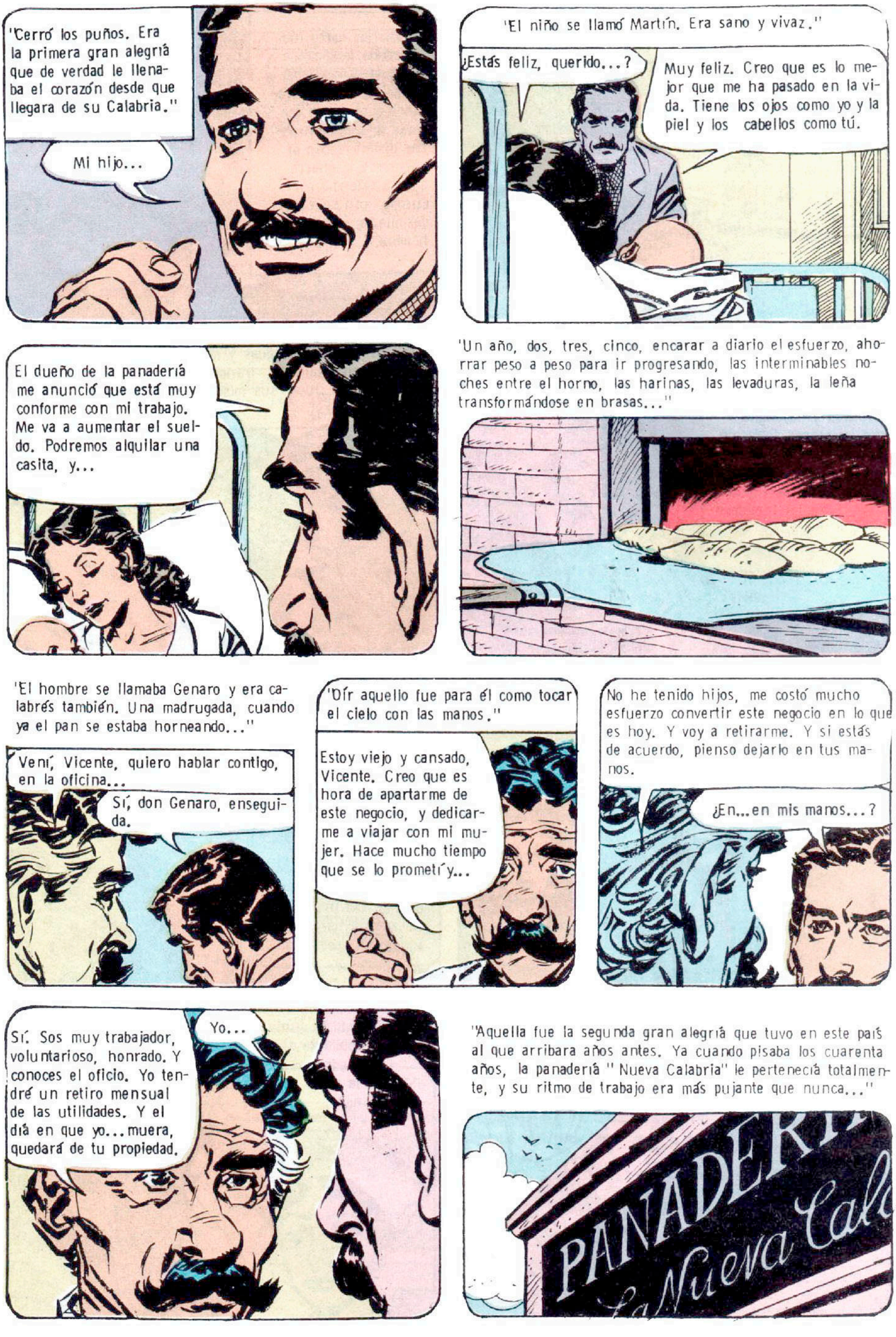


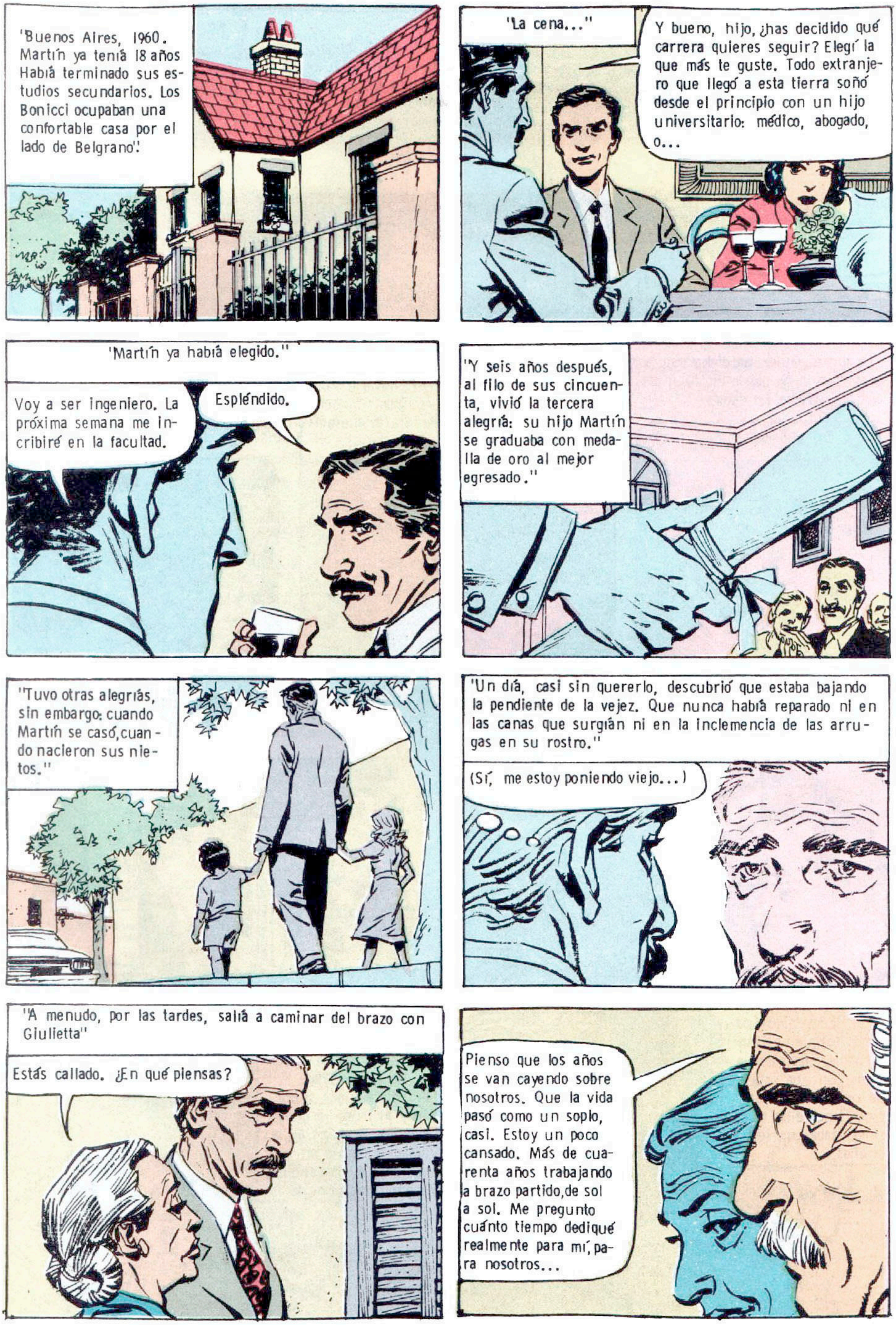
"Todo fue difícil al principio. Alquiló aquella pieza en un conventillo de Barracas donde, menos confort había de todo. Consiguió trabajo como ayudante en una panadería de la Boca. Poco a poco fue aprendiendo el idioma, y tuvo los primeros amigos."



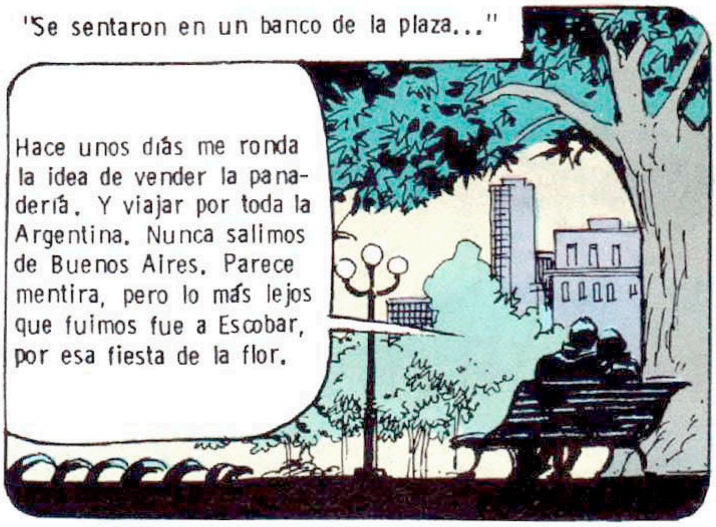
"Y un frío día de junio, había dado un nuevo habitante al país..."

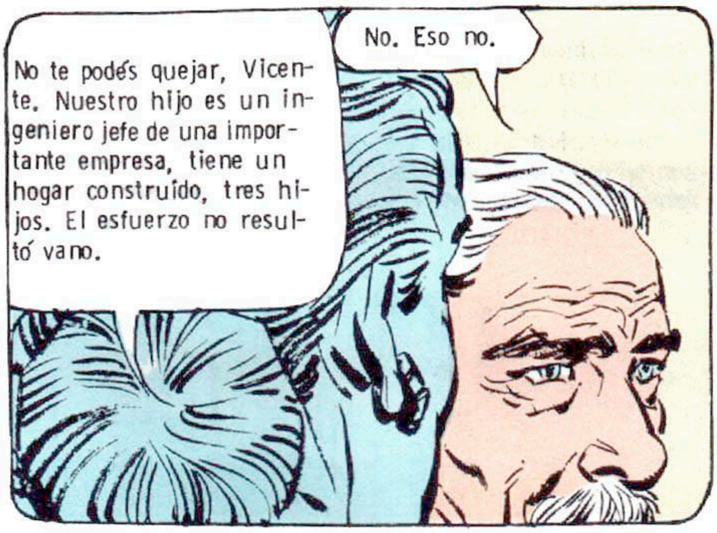
Su esposa acaba de tener un varoncito.


'Cerró los puños. Era la primera gran alegría que de verdad le llenaba el corazón desde que llegara de su Calabria."
Mi hijo...
'El niño se llamó Martín. Era sano y vivaz."
¿Estás feliz, querido...?
Muy feliz. Creo que es lo mejor que me ha pasado en la vida. Tiene los ojos como yo y la piel y los cabellos como tú.
El dueño de la panadería me anunció que está muy conforme con mi trabajo. Me va a aumentar el sueldo. Podremos alquilar una casita, y...
'Un año, dos, tres, cinco, encarar a diario el esfuerzo, ahorrar peso a peso para ir progresando, las interminables noches entre el horno, las harinas, las levaduras, la leña transformándose en brasas..."
'El hombre se llamaba Genaro y era calabrés también. Una madrugada, cuando ya el pan se estaba horneando..."
Vení, Vicente, quiero hablar contigo, en la oficina...
Sí, don Genaro, enseguida.
'Oír aquello fue para él como tocar el cielo con las manos."
Estoy viejo y cansado, Vicente. Creo que es hora de apartarme de este negocio, y dedicarme a viajar con mi mujer. Hace mucho tiempo que se lo prometí y...
No he tenido hijos, me costó mucho esfuerzo convertir este negocio en lo que es hoy. Y voy a retirarme. Y si estás de acuerdo, pienso dejarlo en tus manos.
¿En... en mis manos...?
Sí. Sos muy trabajador, voluntarioso, honrado. Y conoces el oficio. Yo tendré un retiro mensual de las utilidades. Y el día en que yo... muera, quedará de tu propiedad.
Yo...
"Aquella fue la segunda gran alegría que tuvo en este país al que arribara años antes. Ya cuando pisaba los cuarenta años, la panadería "Nueva Calabria" le pertenecía totalmente, y su ritmo de trabajo era más pujante que nunca..."
PANADERI
La Nueva Cal

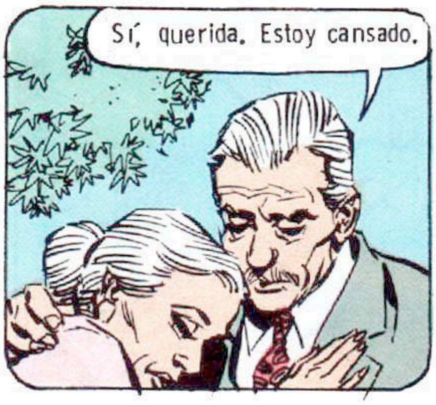

'Buenos Aires, 1960. Martín ya tenía 18 años Había terminado sus estudios secundarios. Los Bonicci ocupaban una confortable casa por el lado de Belgrano'.
"La cena..."
Y bueno, hijo, ¿has decidido qué carrera quieres seguir? Elegí la que más te guste. Todo extranjero que llegó a esta tierra soñó desde el principio con un hijo universitario: médico, abogado, o...
'Martín ya había elegido."
Voy a ser ingeniero. La próxima semana me incribiré en la facultad.
Espléndido.
"Y seis años después, al filo de sus cincuenta, vivió la tercera alegría: su hijo Martín se graduaba con medalla de oro al mejor egresado."
"Tuvo otras alegrías, sin embargo: cuando Martín se casó, cuando nacieron sus nietos."
"Un día, casi sin quererlo, descubrió que estaba bajando la pendiente de la vejez. Que nunca había reparado ni en las canas que surgían ni en la inclemencia de las arrugas en su rostro."
(Sí, me estoy poniendo viejo...)
"A menudo, por las tardes, salía a caminar del brazo con Giulietta"
Estás callado. ¿En qué piensas?
Pienso que los años se van cayendo sobre nosotros. Que la vida pasó como un soplo, casi. Estoy un poco cansado. Más de cuarenta años trabajando a brazo partido, de sol a sol. Me pregunto cuánto tiempo dediqué realmente para mí, para nosotros...

"Se sentaron en un banco de la plaza..."

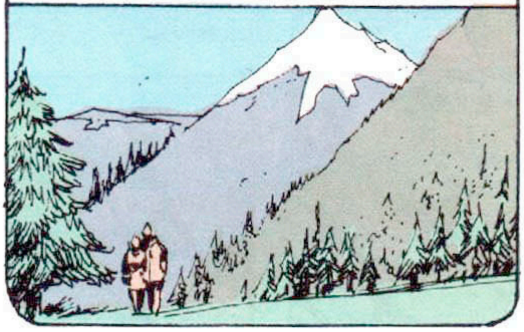

Hace unos días me ronda la idea de vender la panadería. Y viajar por toda la Argentina. Nunca salimos de Buenos Aires. Parece mentira, pero lo más lejos que fuimos fue a Escobar, por esa fiesta de la flor.


No te podés quejar, Vicente. Nuestro hijo es un ingeniero jefe de una importante empresa, tiene un hogar construído, tres hijos. El esfuerzo no resultó vano.
No. Eso no.

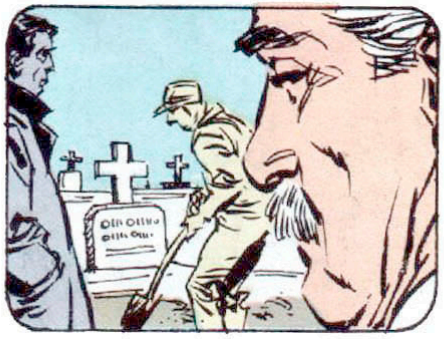
"La abrazó. ¿Quién ha dicho que la gente mayor no puede disfrutar del amor igual que los demás?"


Sí, querida. Estoy cansado.

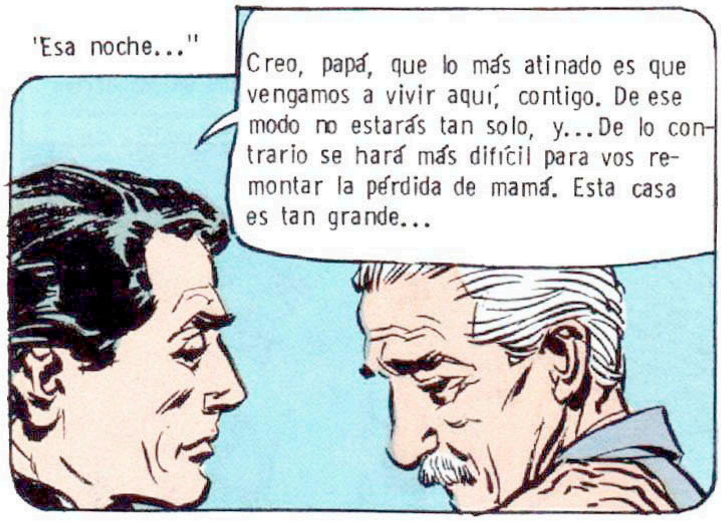
"Vendió la panadería, viajaron por el país: Bariloche, el norte, Iguazú, hasta un crucero, por los canales fueguinos. Conocieron palmo a palmo esa tierra a la que amaban, en la que habían prosperado..."



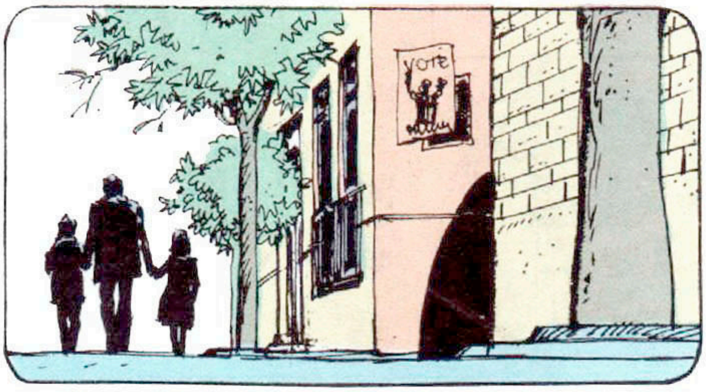
"...Esa tierra, que una tarde de octubre, recibió mansamente el cuerpo de Giulietta. Era el primer gran dolor que este lugar le daba."



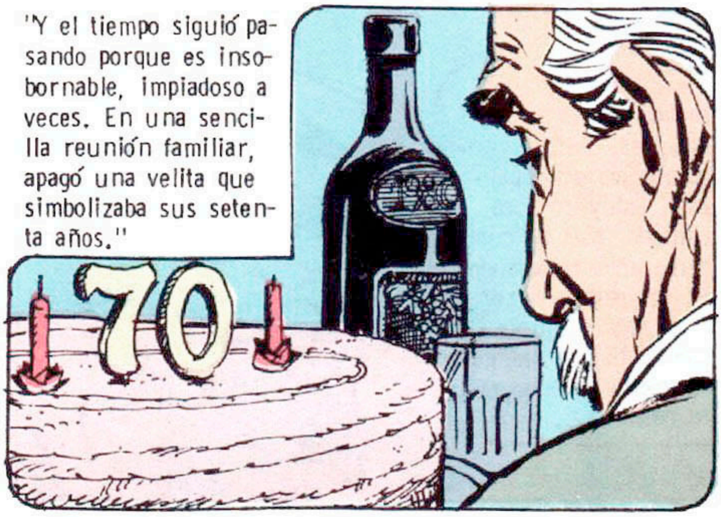
"Esa noche..."


Creo, papá, que lo más atinado es que vengamos a vivir aquí, contigo. De ese modo no estarás tan solo, y...De lo contrario se hará más difícil para vos remontar la pérdida de mamá. Esta casa es tan grande...

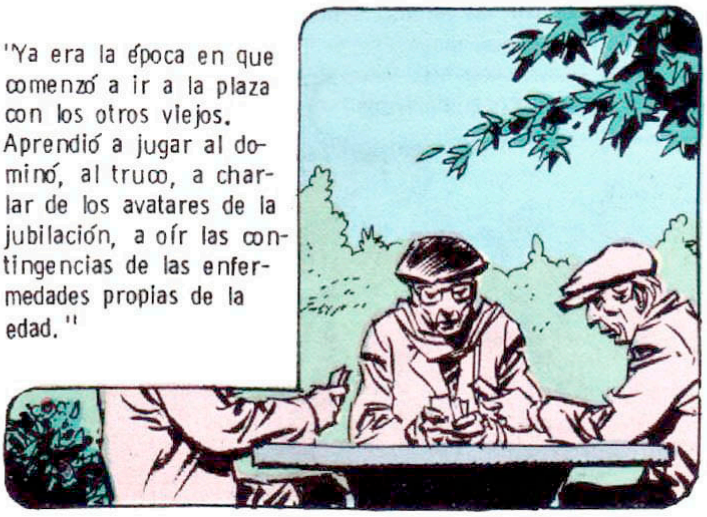
"Sí. Al principio todo fue agradable. Jugar con los nietos, charlar con su hijo, compartir con ellos los paseos, las fiestas."

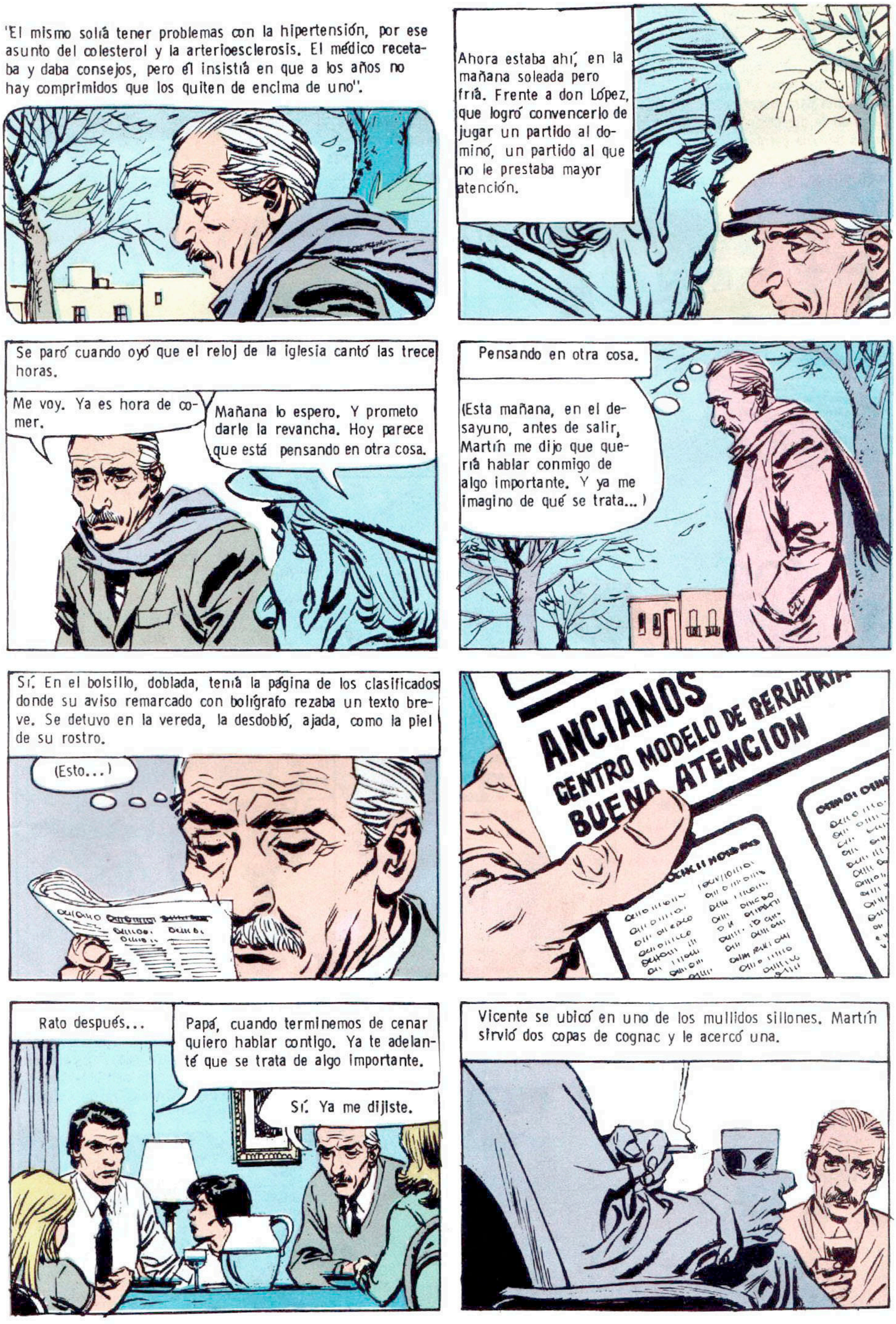


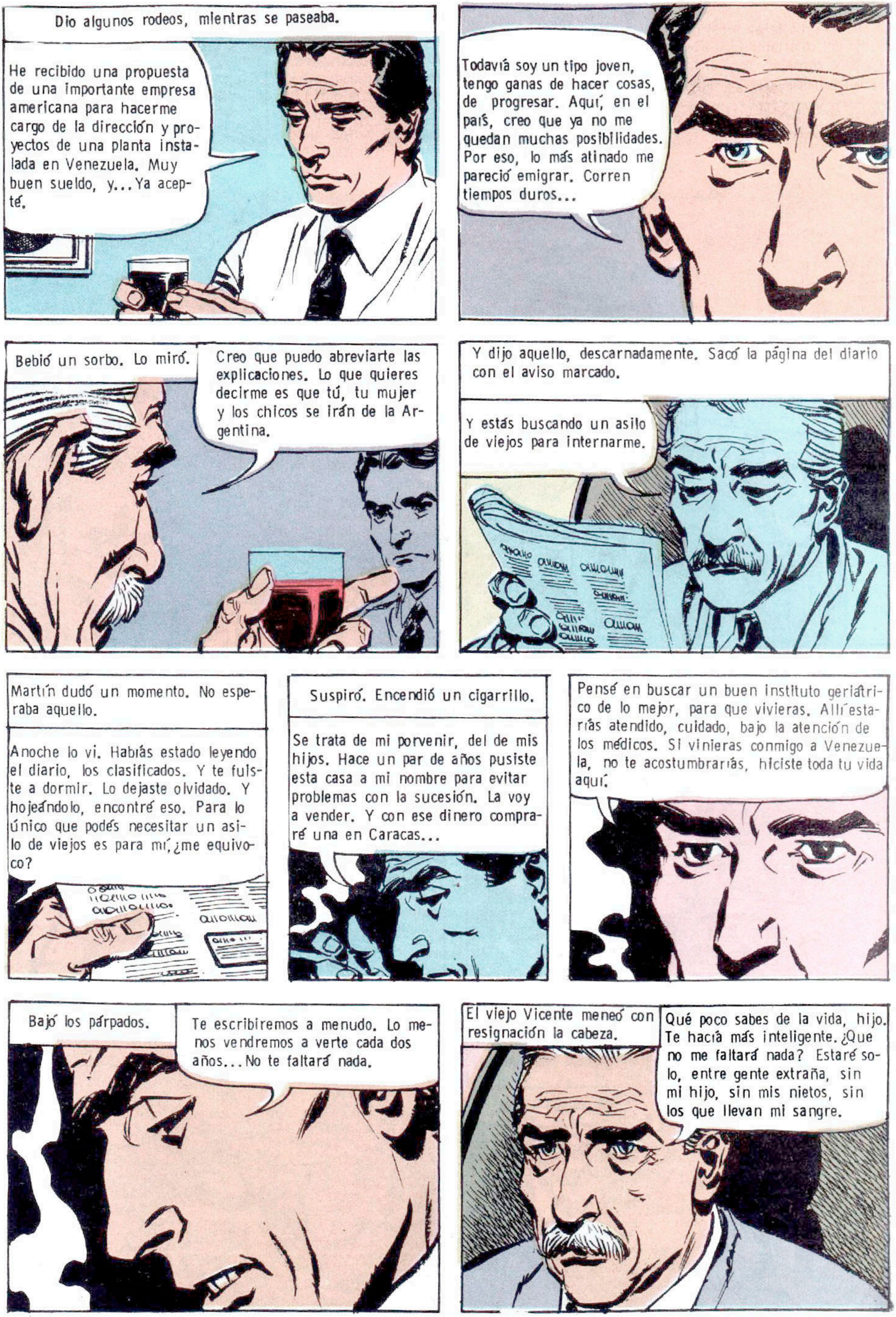
"Y el tiempo siguió pasando porque es insobornable, impiadoso a veces. En una sencilla reunión familiar, apagó una velita que simbolizaba sus setenta años."

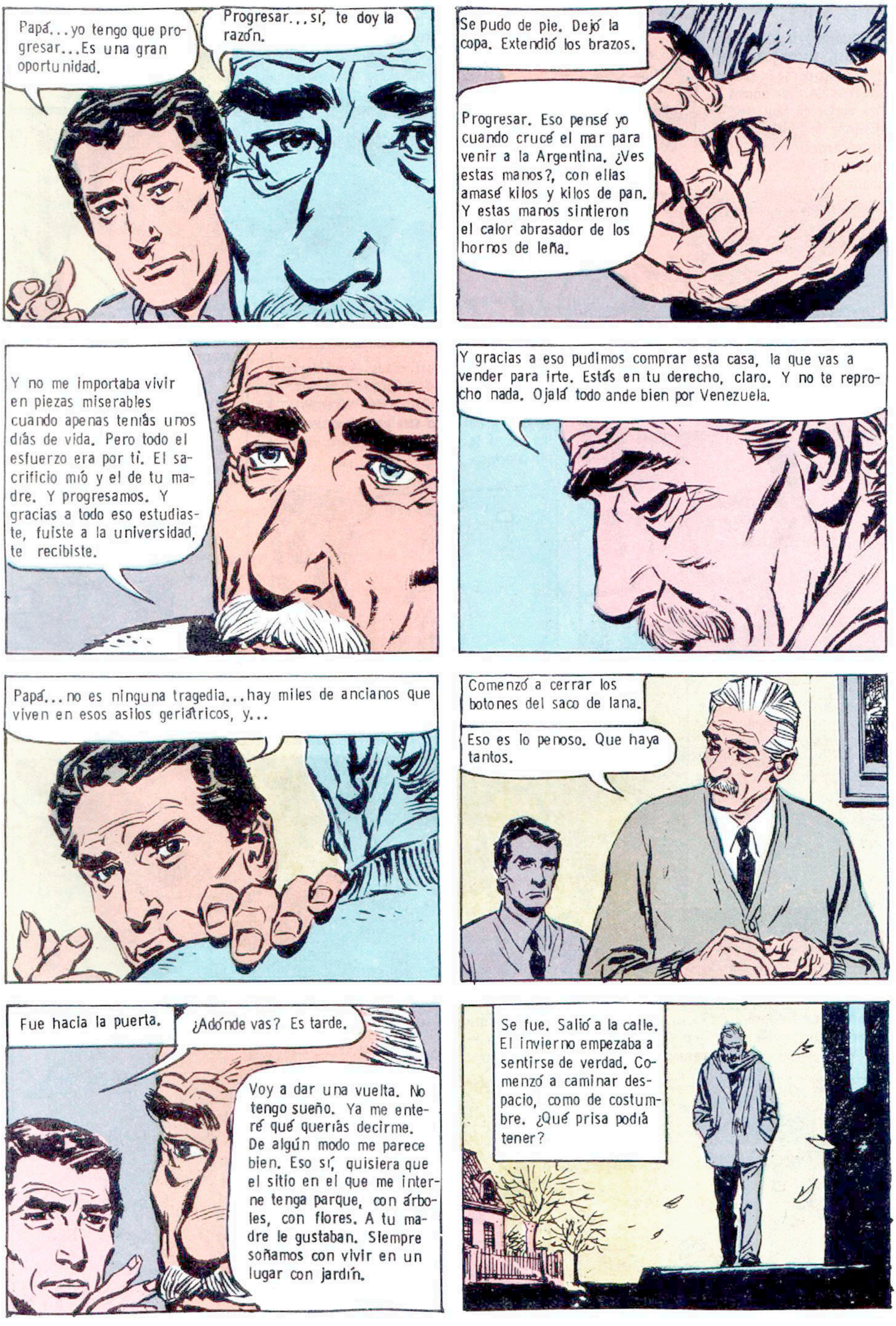


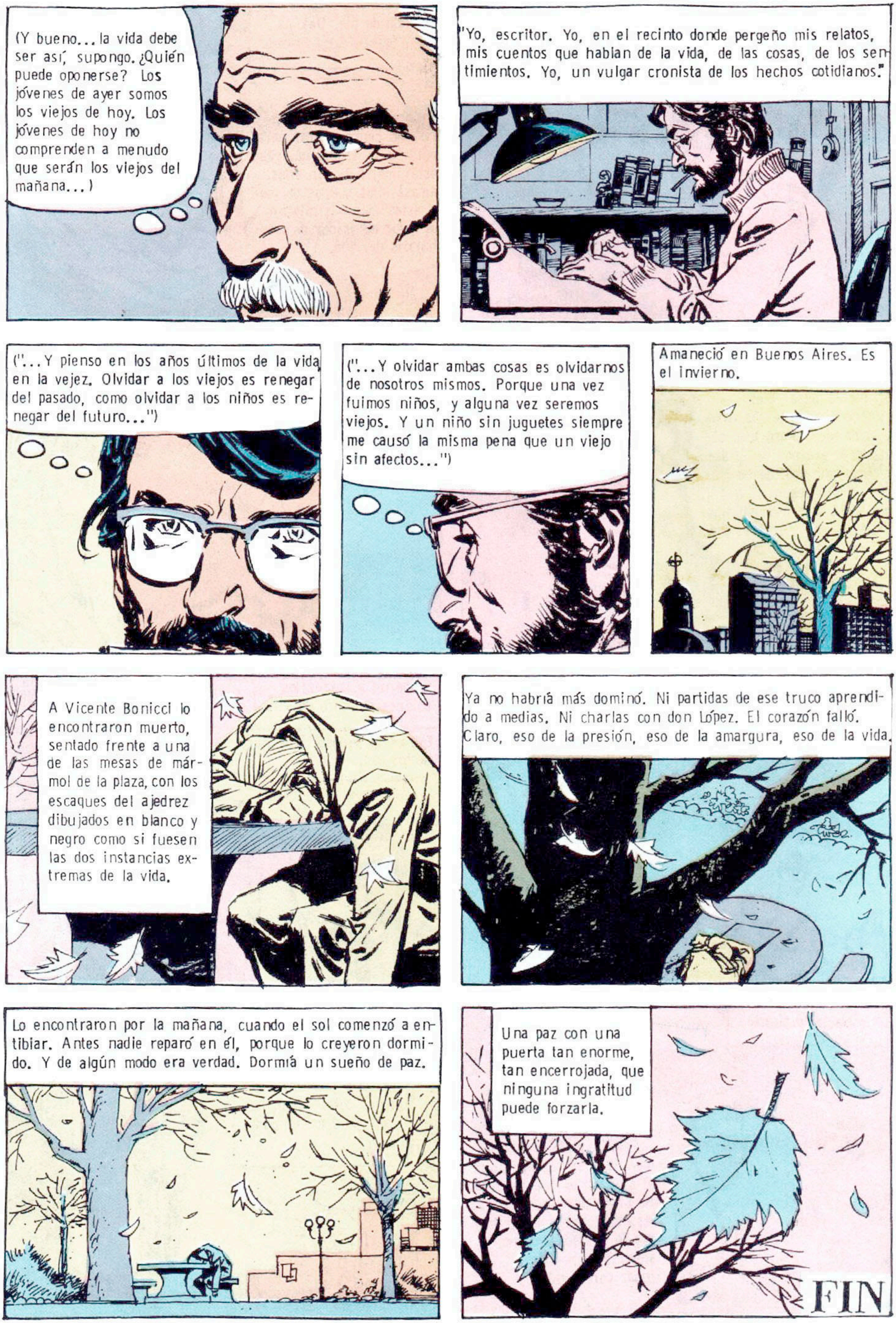
"Ya era la época en que comenzó a ir a la plaza con los otros viejos. Aprendió a jugar al dominó, al truco, a charlar de los avatares de la jubilación, a oír las contingencias de las enfermedades propias de la edad."




"El mismo solía tener problemas con la hipertensión, por ese asunto del colesterol y la arterioesclerosis. El médico recetaba y daba consejos, pero él insistía en que a los años no hay comprimidos que los quiten de encima de uno".
Ahora estaba ahí, en la mañana soleada pero fría. Frente a don López, que logró convencerlo de jugar un partido al dominó, un partido al que no le prestaba mayor atención.
Se paró cuando oyó que el reloj de la iglesia cantó las trece horas.
Me voy. Ya es hora de comer.
Mañana lo espero. Y prometo darle la revancha. Hoy parece que está pensando en otra cosa.
Pensando en otra cosa.
(Esta mañana, en el desayuno, antes de salir, Martín me dijo que quería hablar conmigo de algo importante. Y ya me imagino de qué se trata...)
Sí. En el bolsillo, doblada, tenía la página de los clasificados donde su aviso remarcado con bolígrafo rezaba un texto breve. Se detuvo en la vereda, la desdobló, ajada, como la piel de su rostro.
(Esto...)
ANCIANOS
CENTRO MODELO DE GERIATRIA
BUENA ATENCION
Rato después...
Papá, cuando terminemos de cenar quiero hablar contigo. Ya te adelanté que se trata de algo importante.
Sí. Ya me dijiste.
Vicente se ubicó en uno de los mullidos sillones. Martín sirvió dos copas de cognac y le acercó una.

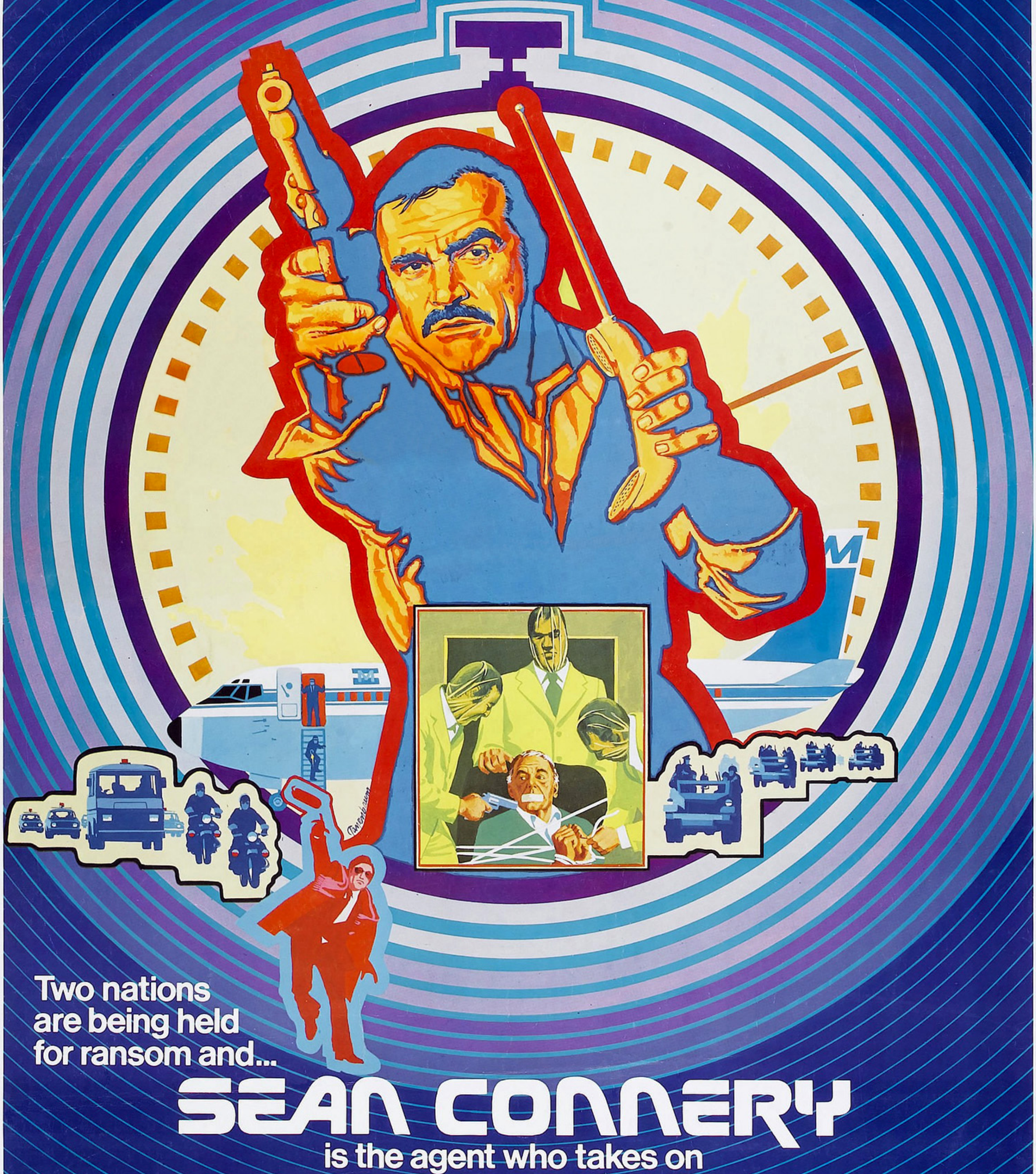

Dio algunos rodeos, mientras se paseaba.
He recibido una propuesta de una importante empresa americana para hacerme cargo de la dirección y proyectos de una planta instalada en Venezuela. Muy buen sueldo, y... Ya acepté.
Todavía soy un tipo joven, tengo ganas de hacer cosas, de progresar. Aquí, en el país, creo que ya no me quedan muchas posibilidades. Por eso, lo más atinado me pareció emigrar. Corren tiempos duros...
Bebió un sorbo. Lo miró.
Creo que puedo abreviarte las explicaciones. Lo que quieres decirme es que tú, tu mujer y los chicos se irán de la Argentina.
Y dijo aquello, descarnadamente. Sacó la página del diario con el aviso marcado.
Y estás buscando un asilo de viejos para internarme.
Martín dudó un momento. No esperaba aquello.
Anoche lo vi. Habías estado leyendo el diario, los clasificados. Y te fuiste a dormir. Lo dejaste olvidado. Y hojeándolo, encontré eso. Para lo único que podés necesitar un asilo de viejos es para mí, ¿me equivoco?
Suspiró. Encendió un cigarrillo.
Se trata de mi porvenir, del de mis hijos. Hace un par de años pusiste esta casa a mi nombre para evitar problemas con la sucesión. La voy a vender. Y con ese dinero compraré una en Caracas...
Pensé en buscar un buen instituto geriátrico de lo mejor, para que vivieras. Allí estarías atendido, cuidado, bajo la atención de los médicos. Si vinieras conmigo a Venezuela, no te acostumbrarías, hiciste toda tu vida aquí.
Bajó los párpados.
Te escribiremos a menudo. Lo menos vendremos a verte cada dos años... No te faltará nada.
El viejo Vicente meneó con resignación la cabeza.
Qué poco sabes de la vida, hijo. Te hacía más inteligente. ¿Que no me faltará nada? Estaré solo, entre gente extraña, sin mi hijo, sin mis nietos, sin los que llevan mi sangre.


Papá...yo tengo que progresar...Es una gran oportunidad.
Progresar...sí, te doy la razón.
Se pudo de pie. Dejó la copa. Extendió los brazos.
Progresar. Eso pensé yo cuando crucé el mar para venir a la Argentina. ¿Ves estas manos?, con ellas amasé kilos y kilos de pan. Y estas manos sintieron el calor abrasador de los hornos de leña.
Y no me importaba vivir en piezas miserables cuando apenas tenías unos días de vida. Pero todo el esfuerzo era por tí. El sacrificio mío y el de tu madre. Y progresamos. Y gracias a todo eso estudiaste, fuiste a la universidad, te recibiste.
Y gracias a eso pudimos comprar esta casa, la que vas a vender para irte. Estás en tu derecho, claro. Y no te reprocho nada. Ojalá todo ande bien por Venezuela.
Papá...no es ninguna tragedia...hay miles de ancianos que viven en esos asilos geriátricos, y...
Comenzó a cerrar los botones del saco de lana.
Eso es lo penoso. Que haya tantos.
Fue hacia la puerta.
¿Adónde vas? Es tarde.
Voy a dar una vuelta. No tengo sueño. Ya me enteré qué querías decirme. De algún modo me parece bien. Eso sí, quisiera que el sitio en el que me interne tenga parque, con árboles, con flores. A tu madre le gustaban. Siempre soñamos con vivir en un lugar con jardín.
Se fue. Salió a la calle. El invierno empezaba a sentirse de verdad. Comenzó a caminar despacio, como de costumbre. ¿Qué prisa podía tener?


(Y bueno... la vida debe ser así, supongo. ¿Quién puede oponerse? Los jóvenes de ayer somos los viejos de hoy. Los jóvenes de hoy no comprenden a menudo que serán los viejos del mañana...)
"Yo, escritor. Yo, en el recinto donde pergeño mis relatos, mis cuentos que hablan de la vida, de las cosas, de los sentimientos. Yo, un vulgar cronista de los hechos cotidianos."
("...Y pienso en los años últimos de la vida, en la vejez. Olvidar a los viejos es renegar del pasado, como olvidar a los niños es renegar del futuro...")
("...Y olvidar ambas cosas es olvidarnos de nosotros mismos. Porque una vez fuimos niños, y alguna vez seremos viejos. Y un niño sin juguetes siempre me causó la misma pena que un viejo sin afectos...")
Amaneció en Buenos Aires. Es el invierno.
A Vicente Bonicci lo encontraron muerto, sentado frente a una de las mesas de mármol de la plaza, con los escaques del ajedrez dibujados en blanco y negro como si fuesen las dos instancias extremas de la vida.
Ya no habría más dominó. Ni partidas de ese truco aprendido a medias. Ni charlas con don López. El corazón falló. Claro, eso de la presión, eso de la amargura, eso de la vida.
Lo encontraron por la mañana, cuando el sol comenzó a entibiar. Antes nadie reparó en él, porque lo creyeron dormido. Y de algún modo era verdad. Dormía un sueño de paz.
Una paz con una puerta tan enorme, tan encerrojada, que ninguna ingratitud puede forzarla.
FIN

SKYJACK. KIDNAP.

A TIME-BOMB OF SUSPENSE HAS STARTED TICKING.



Two nations
are being held
for ransom and...

SEAN CONNERY

is the agent who takes on

THE TERRORISTS

Also Starring **IAN MCSHANE**

Directed by **CASPER WREDE** · Produced by **PETER RAWLEY**

Written by **PAUL WHEELER** · Music by **JERRY GOLDSMITH**

COLOR BY DELUXE®

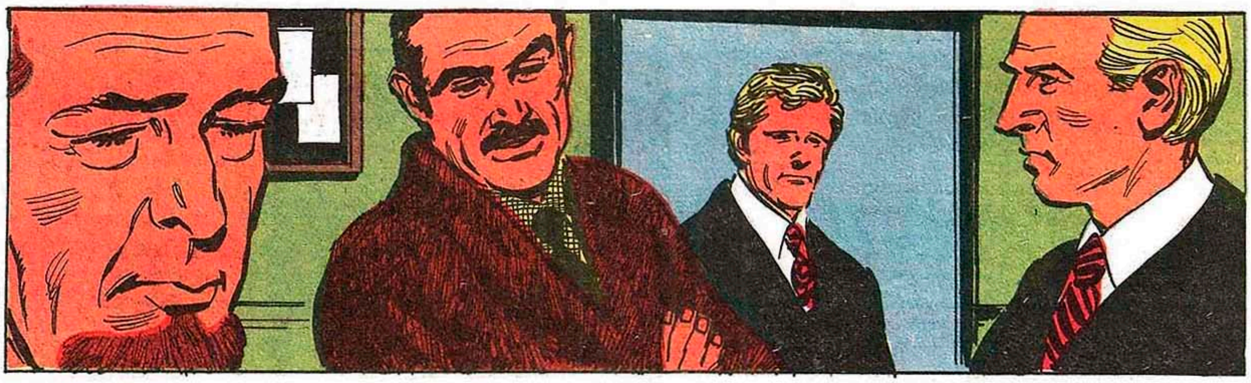
PG PARENTAL GUIDANCE SUGGESTED
SOME MATERIAL MAY NOT BE SUITABLE FOR PRE-TEENAGERS

20th CENTURY FOX®

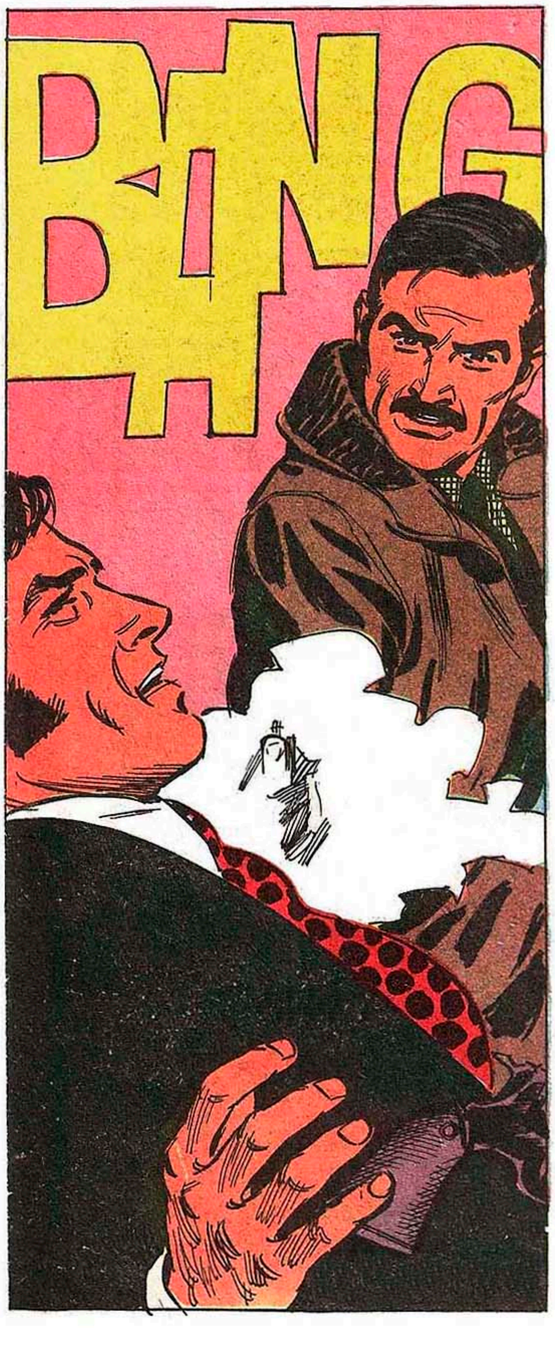
COPYRIGHT © 1975 TWENTIETH CENTURY-FOX FILM CORPORATION

Printed in U.S.A.

[illegible]



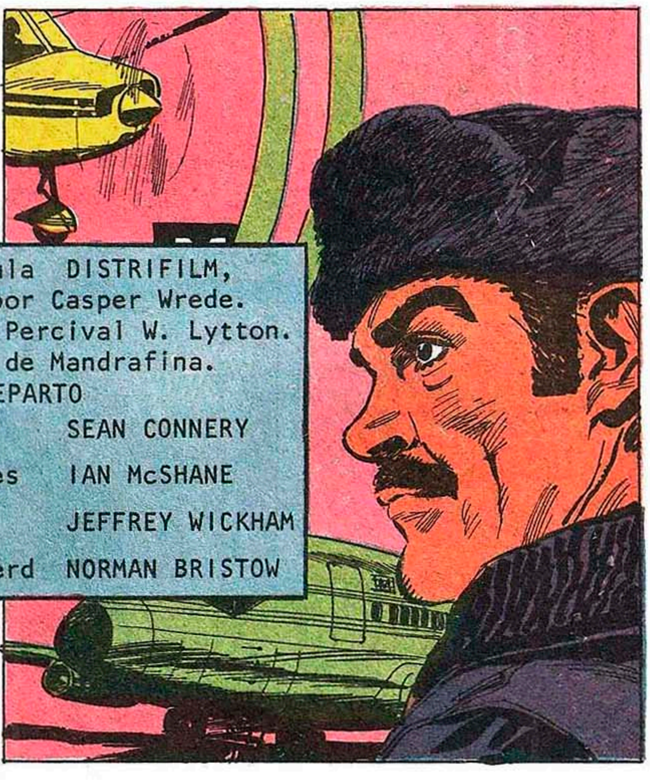
ESTADO DE EMERGENCIA



Una película DISTRIFILM,
dirigida por Casper Wrede.
Adaptación de Percival W. Lytton.
Dibujos de Mandrafina.

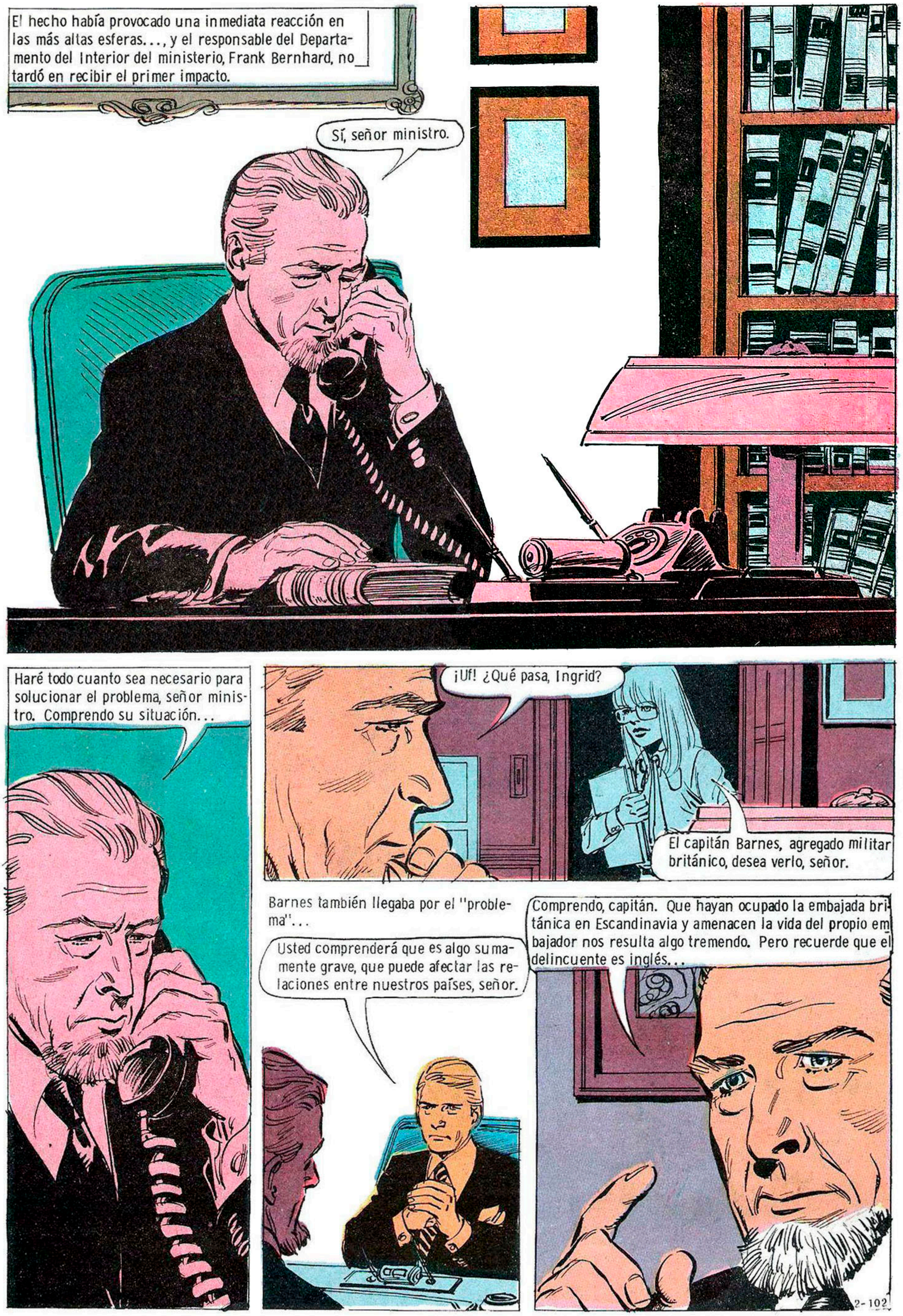
REPARTO

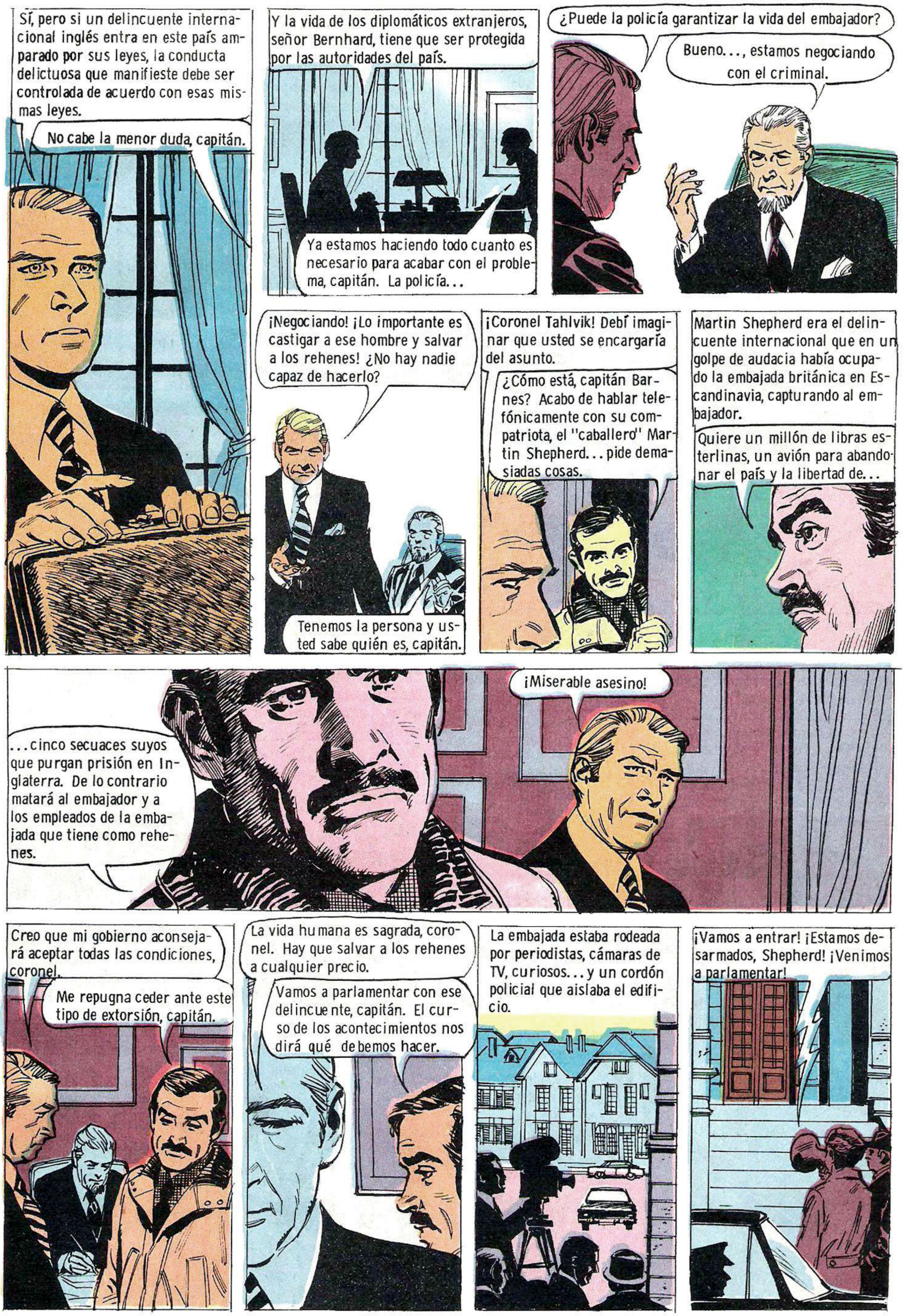
Nils Tahlvik	SEAN CONNERY
Capitán Barnes	IAN McSHANE
Ray Petrie	JEFFREY WICKHAM
Martin Shepherd	NORMAN BRISTOW

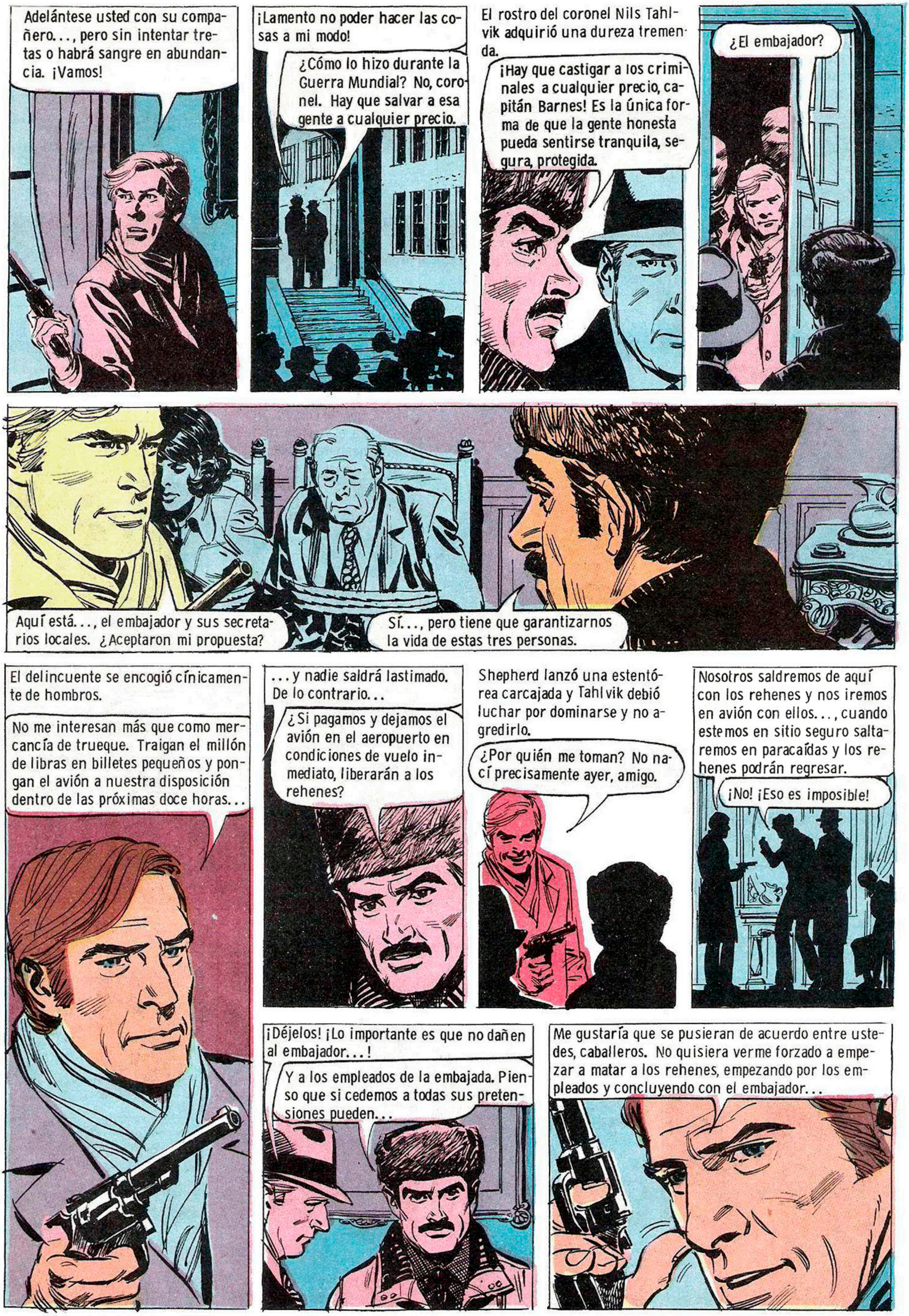


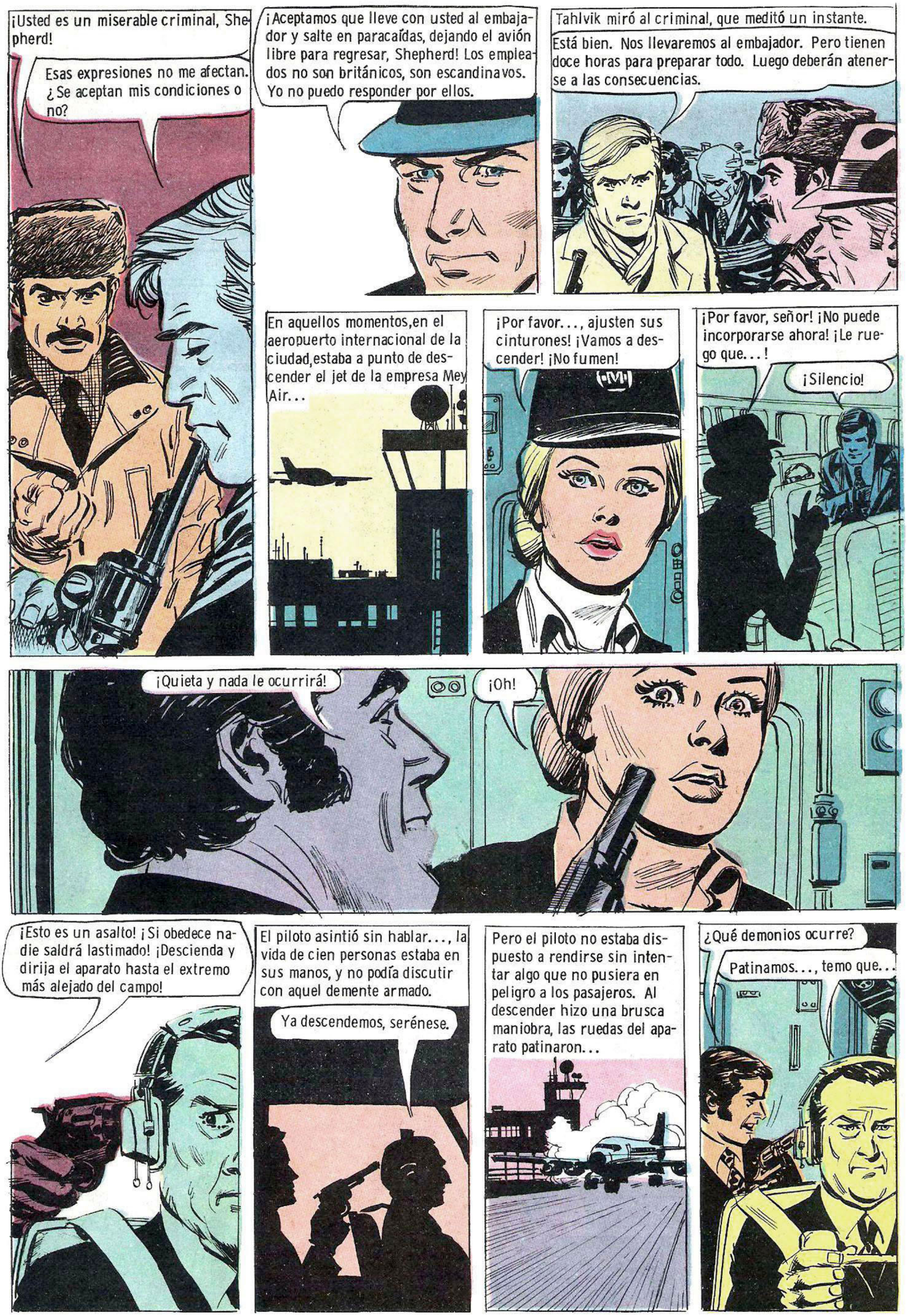
Un espectacular film de suspenso y acción, realizado por un auténtico especialista del género y con la actuación de Sean Connery, alejado de su antiguo personaje, el agente 007, y siempre eficaz en su creación del jefe de seguridad de un país indefinido, donde tiene lugar la trama de esta excepcional película.

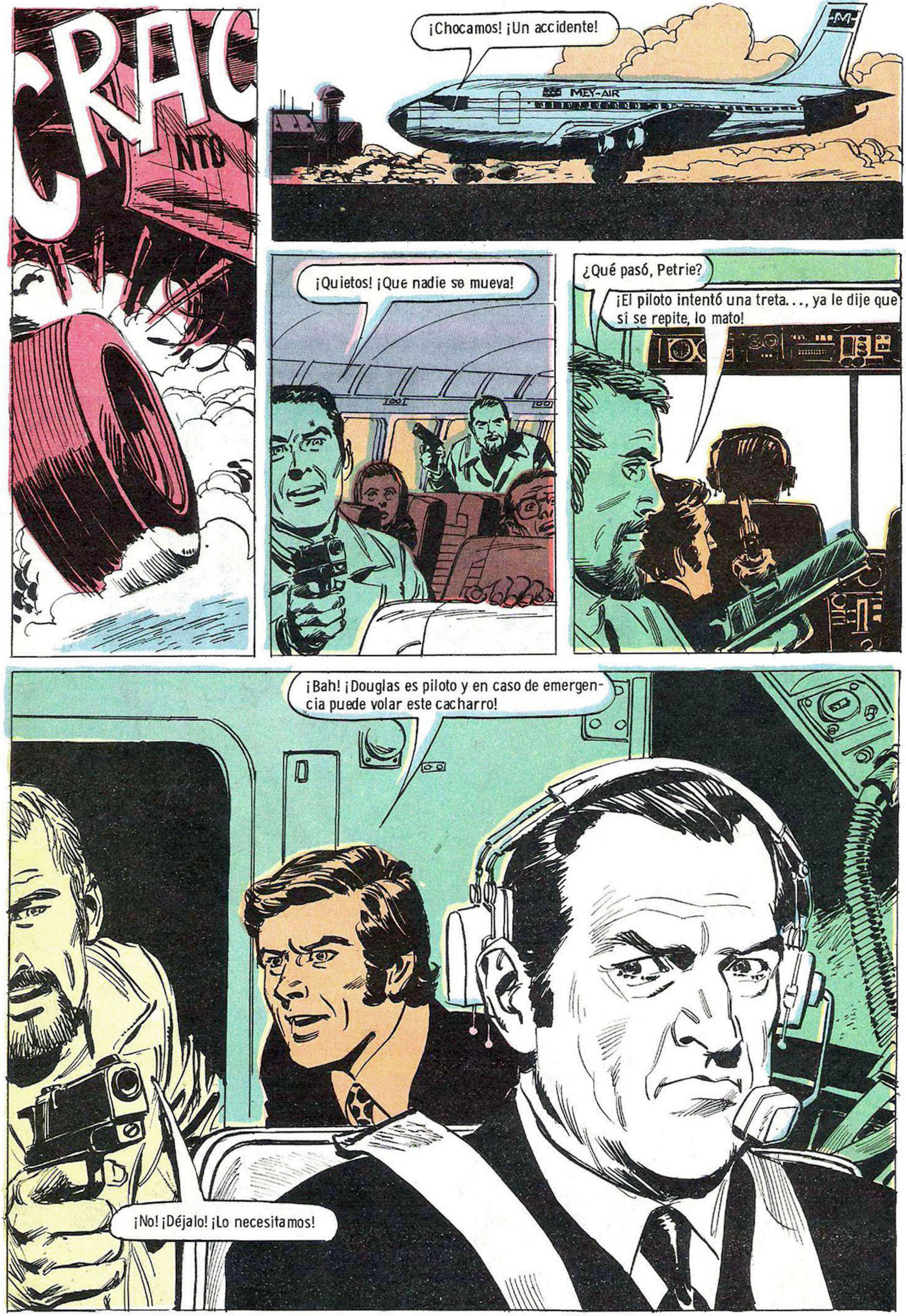
Tema, dirección e interpretación se conjugan así para dar al espectador uno de los ejemplos más interesantes del género, estrenados en la presente temporada.

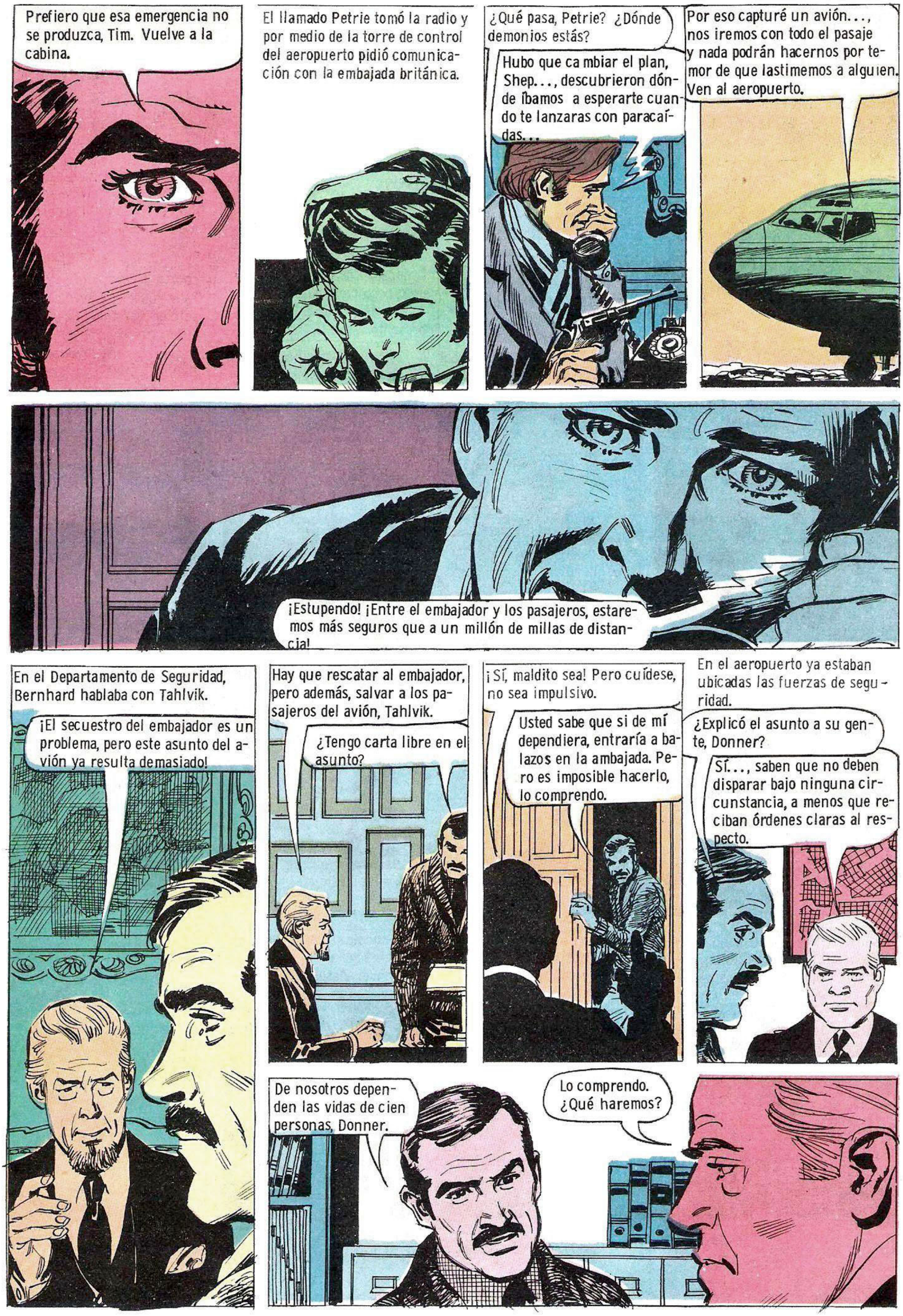

El hecho había provocado una inmediata reacción en las más altas esferas..., y el responsable del Departamento del Interior del ministerio, Frank Bernhard, no tardó en recibir el primer impacto.
Sí, señor ministro.
Haré todo cuanto sea necesario para solucionar el problema, señor ministro. Comprendo su situación...
¡Uf! ¿Qué pasa, Ingrid?
El capitán Barnes, agregado militar británico, desea verlo, señor.
Barnes también llegaba por el "problema"...
Usted comprenderá que es algo sumamente grave, que puede afectar las relaciones entre nuestros países, señor.
Comprendo, capitán. Que hayan ocupado la embajada británica en Escandinavia y amenacen la vida del propio embajador nos resulta algo tremendo. Pero recuerde que el delincuente es inglés...

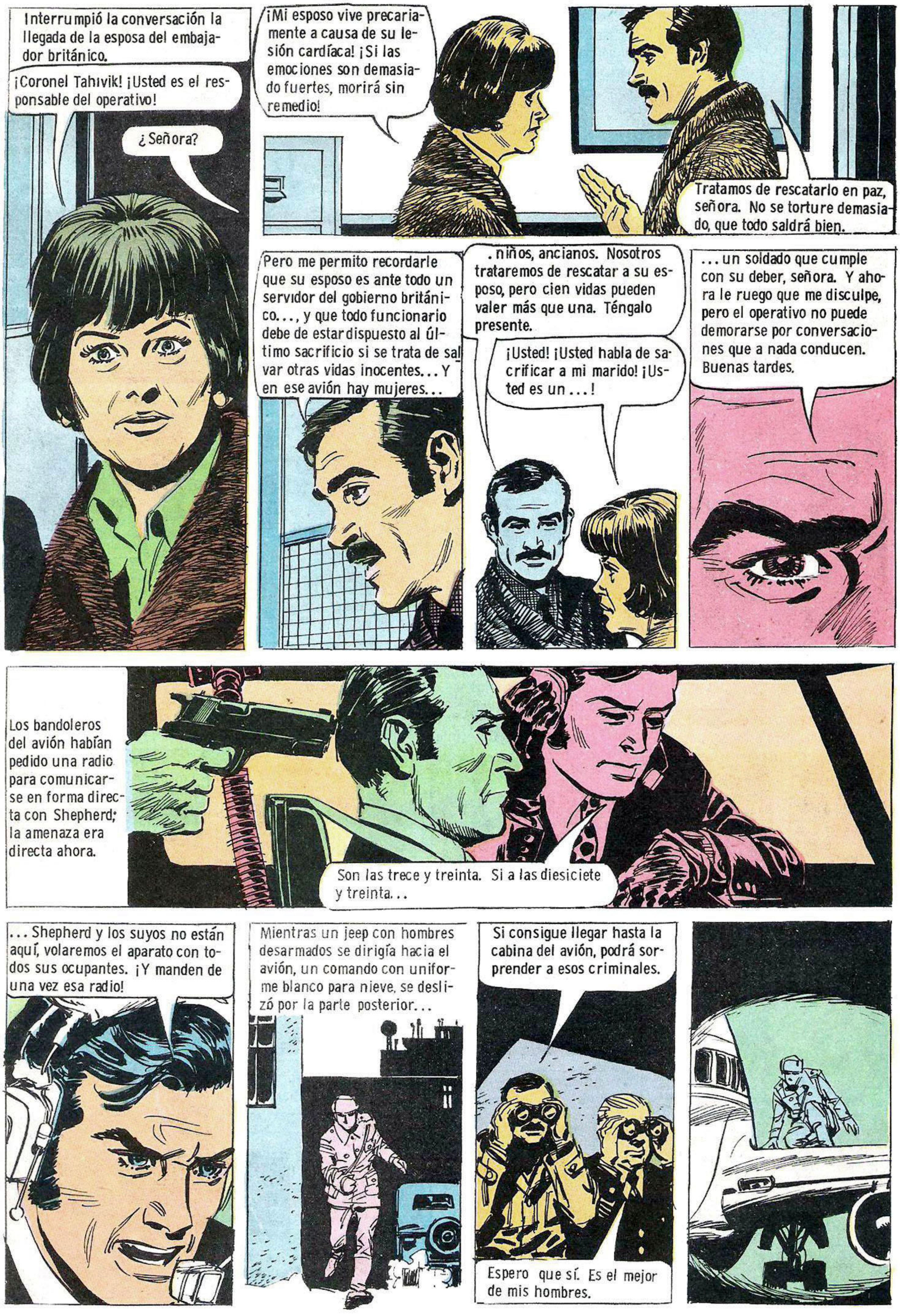

Sí, pero si un delincuente internacional inglés entra en este país amparado por sus leyes, la conducta delictuosa que manifieste debe ser controlada de acuerdo con esas mismas leyes.
No cabe la menor duda, capitán.
Y la vida de los diplomáticos extranjeros, señor Bernhard, tiene que ser protegida por las autoridades del país.
Ya estamos haciendo todo cuanto es necesario para acabar con el problema, capitán. La policía...
¿Puede la policía garantizar la vida del embajador?
Bueno..., estamos negociando con el criminal.
¡Negociando! ¡Lo importante es castigar a ese hombre y salvar a los rehenes! ¿No hay nadie capaz de hacerlo?
Tenemos la persona y usted sabe quién es, capitán.
¡Coronel Tahlvik! Debí imaginar que usted se encargaría del asunto.
¿Cómo está, capitán Barnes? Acabo de hablar telefónicamente con su compatriota, el "caballero" Martin Shepherd... pide demasiadas cosas.
Martin Shepherd era el delincuente internacional que en un golpe de audacia había ocupado la embajada británica en Escandinavia, capturando al embajador.
Quiere un millón de libras esterlinas, un avión para abandonar el país y la libertad de...
...cinco secuaces suyos que purgan prisión en Inglaterra. De lo contrario matará al embajador y a los empleados de la embajada que tiene como rehenes.
¡Miserable asesino!
Creo que mi gobierno aconsejará aceptar todas las condiciones, coronel.
Me repugna ceder ante este tipo de extorsión, capitán.
La vida humana es sagrada, coronel. Hay que salvar a los rehenes a cualquier precio.
Vamos a parlamentar con ese delincuente, capitán. El curso de los acontecimientos nos dirá qué debemos hacer.
La embajada estaba rodeada por periodistas, cámaras de TV, curiosos... y un cordón policial que aislaba el edificio.
¡Vamos a entrar! ¡Estamos desarmados, Shepherd! ¡Venimos a parlamentar!

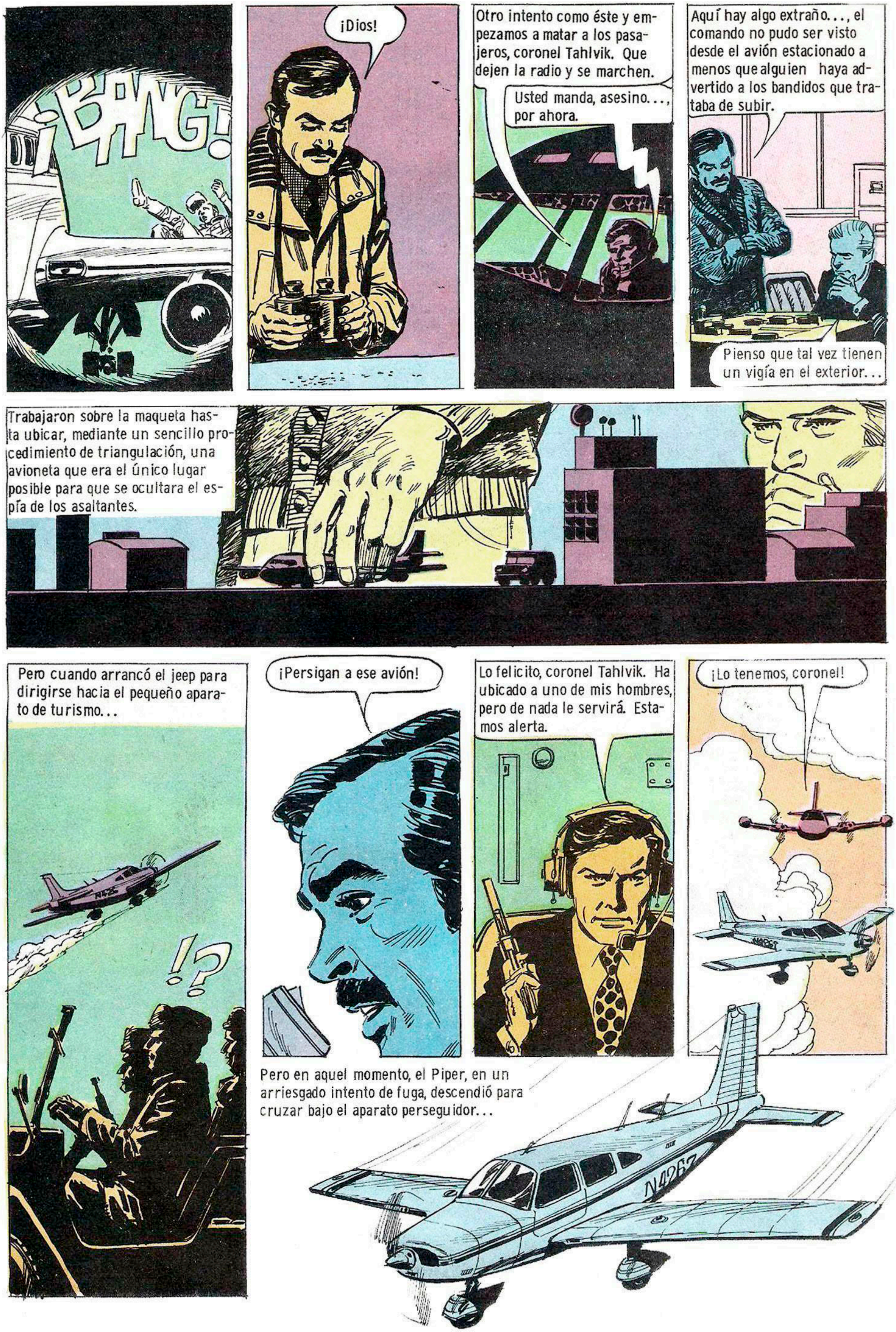

Adelántese usted con su compañero..., pero sin intentar tretas o habrá sangre en abundancia. ¡Vamos!
¡Lamento no poder hacer las cosas a mi modo!
¿Cómo lo hizo durante la Guerra Mundial? No, coronel. Hay que salvar a esa gente a cualquier precio.
El rostro del coronel Nils Tahlvik adquirió una dureza tremenda.
¡Hay que castigar a los criminales a cualquier precio, capitán Barnes! Es la única forma de que la gente honesta pueda sentirse tranquila, segura, protegida.
¿El embajador?
Aquí está..., el embajador y sus secretarios locales. ¿Aceptaron mi propuesta?
Sí..., pero tiene que garantizarnos la vida de estas tres personas.
El delincuente se encogió cínicamente de hombros.
No me interesan más que como mercancía de trueque. Traigan el millón de libras en billetes pequeños y pongan el avión a nuestra disposición dentro de las próximas doce horas...
...y nadie saldrá lastimado. De lo contrario...
¿Si pagamos y dejamos el avión en el aeropuerto en condiciones de vuelo inmediato, liberarán a los rehenes?
Shepherd lanzó una estentórea carcajada y Tahlvik debió luchar por dominarse y no agredirlo.
¿Por quién me toman? No nací precisamente ayer, amigo.
Nosotros saldremos de aquí con los rehenes y nos iremos en avión con ellos..., cuando estemos en sitio seguro saltaremos en paracaídas y los rehenes podrán regresar.
¡No! ¡Eso es imposible!
¡Déjelos! ¡Lo importante es que no dañen al embajador...!
Y a los empleados de la embajada. Pienso que si cedemos a todas sus pretensiones pueden...
Me gustaría que se pusieran de acuerdo entre ustedes, caballeros. No quisiera verme forzado a empezar a matar a los rehenes, empezando por los empleados y concluyendo con el embajador...

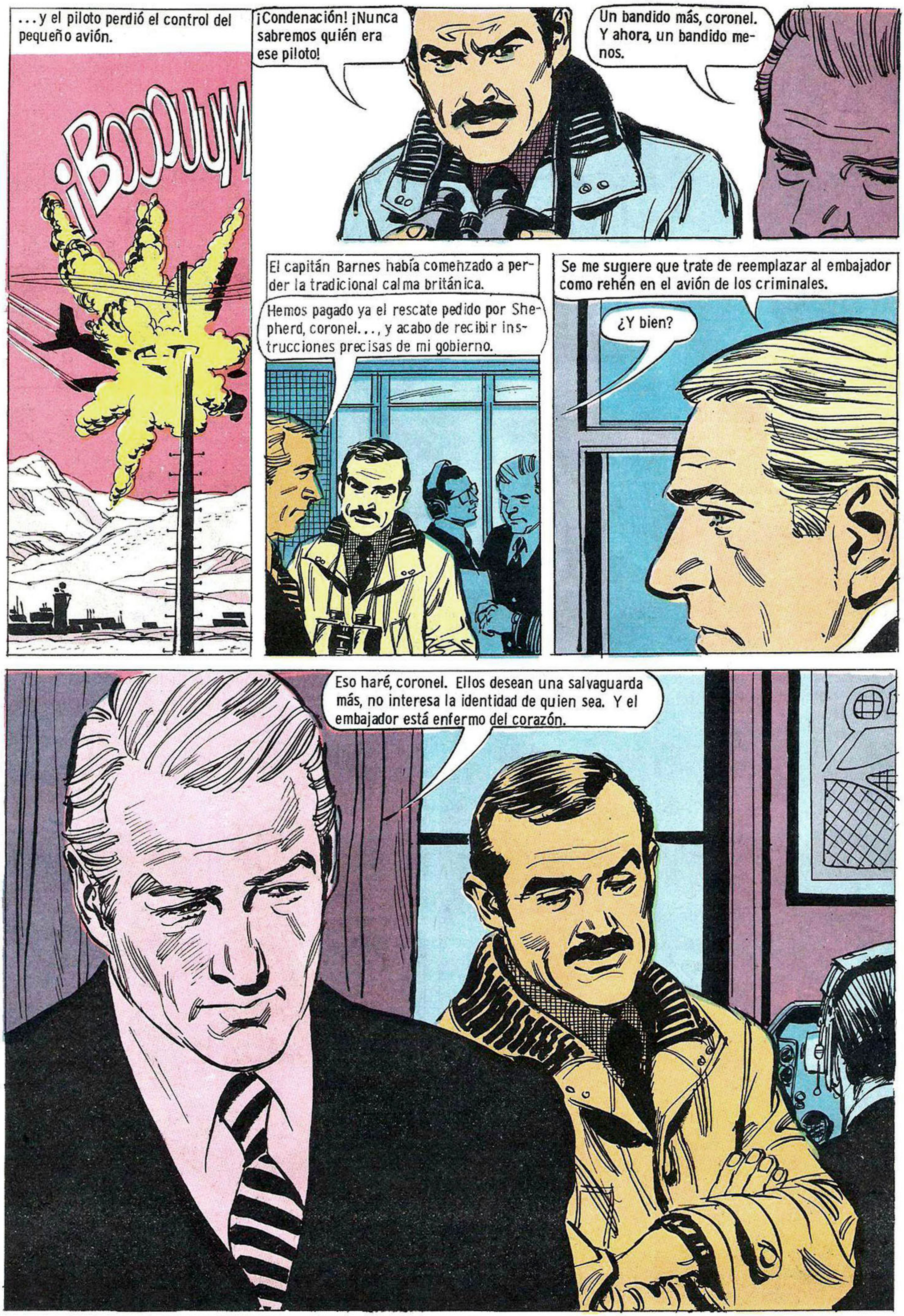

¡Usted es un miserable criminal, Shepherd!
Esas expresiones no me afectan. ¿Se aceptan mis condiciones o no?
¡Aceptamos que lleve con usted al embajador y salte en paracaídas, dejando el avión libre para regresar, Shepherd! Los empleados no son británicos, son escandinavos. Yo no puedo responder por ellos.
Tahlvik miró al criminal, que meditó un instante.
Está bien. Nos llevaremos al embajador. Pero tienen doce horas para preparar todo. Luego deberán atenerse a las consecuencias.
En aquellos momentos, en el aeropuerto internacional de la ciudad, estaba a punto de descender el jet de la empresa Mey Air...
¡Por favor..., ajusten sus cinturones! ¡Vamos a descender! ¡No fumen!
M
¡Por favor, señor! ¡No puede incorporarse ahora! ¡Le ruego que...!
¡Silencio!
¡Quieta y nada le ocurrirá!
¡Oh!
¡Esto es un asalto! ¡Si obedece nadie saldrá lastimado! ¡Descienda y dirija el aparato hasta el extremo más alejado del campo!
El piloto asintió sin hablar..., la vida de cien personas estaba en sus manos, y no podía discutir con aquel demente armado.
Ya descendemos, serénese.
Pero el piloto no estaba dispuesto a rendirse sin intentar algo que no pusiera en peligro a los pasajeros. Al descender hizo una brusca maniobra, las ruedas del aparato patinaron...
¿Qué demonios ocurre?
Patinamos..., temo que...

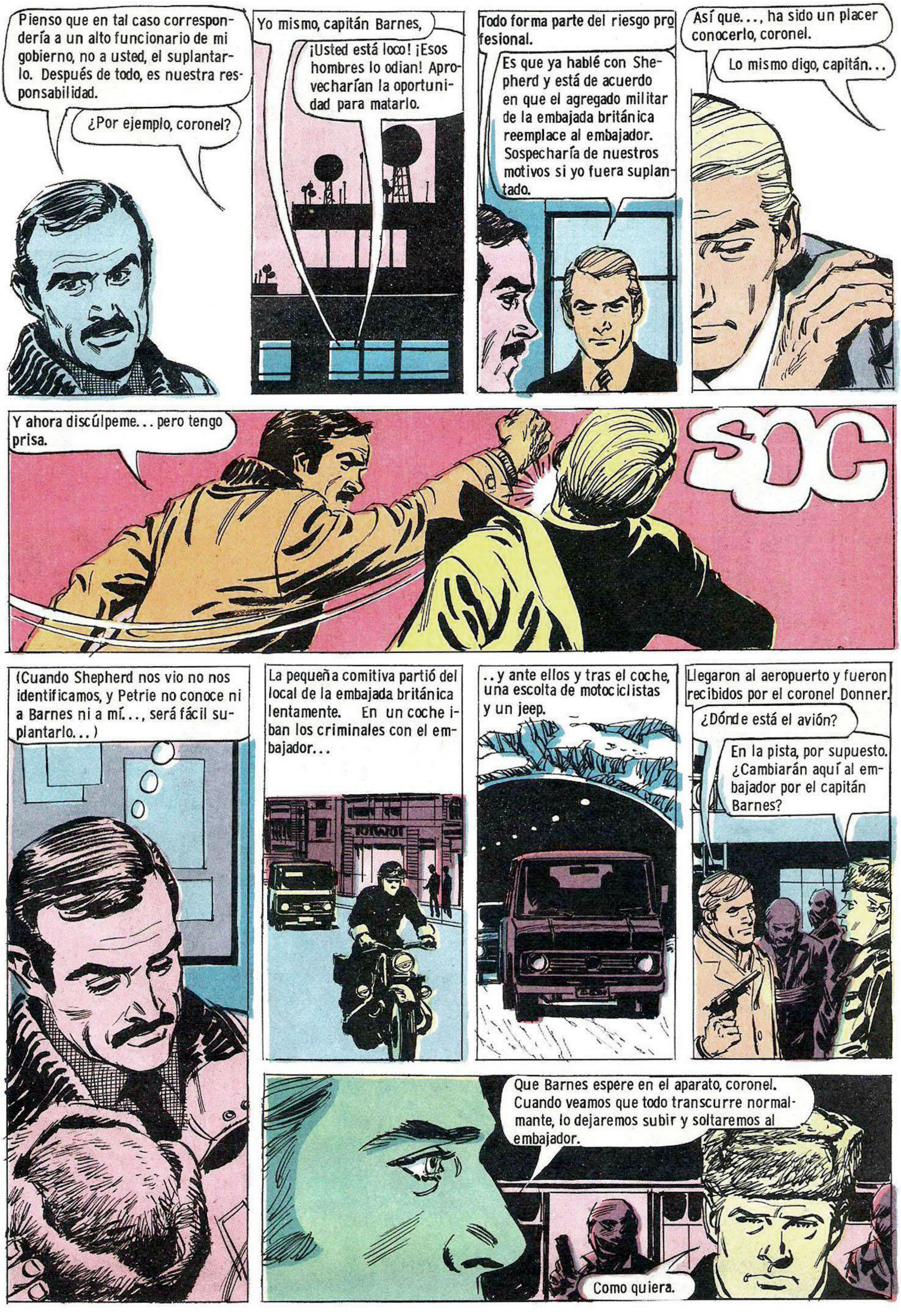

CRAC
NTO
¡Chocamos! ¡Un accidente!
MEY-AIR
¡Quietos! ¡Que nadie se mueva!
¿Qué pasó, Petrie?
¡El piloto intentó una treta..., ya le dije que si se repite, lo mato!
¡Bah! ¡Douglas es piloto y en caso de emergencia puede volar este cacharro!
¡No! ¡Déjalo! ¡Lo necesitamos!

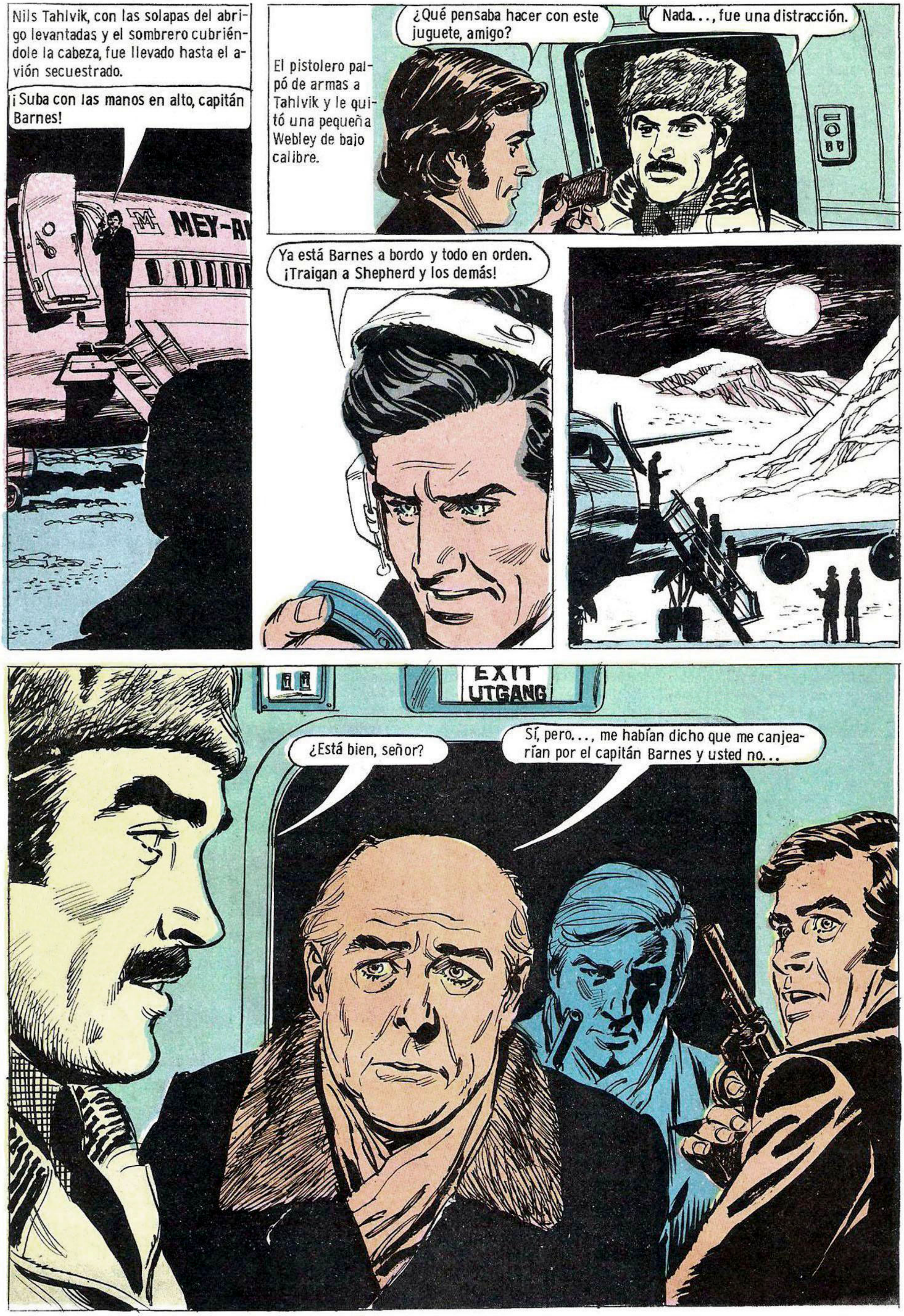

Prefiero que esa emergencia no se produzca, Tim. Vuelve a la cabina.
El llamado Petrie tomó la radio y por medio de la torre de control del aeropuerto pidió comunicación con la embajada británica.
¿Qué pasa, Petrie? ¿Dónde demonios estás?
Hubo que cambiar el plan, Shep..., descubrieron dónde íbamos a esperarte cuando te lanzaras con paracaídas...
Por eso capturé un avión..., nos iremos con todo el pasaje y nada podrán hacernos por temor de que lastimemos a alguien. Ven al aeropuerto.
¡Estupendo! ¡Entre el embajador y los pasajeros, estaremos más seguros que a un millón de millas de distancia!
En el Departamento de Seguridad, Bernhard hablaba con Tahlvik.
¡El secuestro del embajador es un problema, pero este asunto del avión ya resulta demasiado!
Hay que rescatar al embajador, pero además, salvar a los pasajeros del avión, Tahlvik.
¿Tengo carta libre en el asunto?
¡Sí, maldito sea! Pero cuídese, no sea impulsivo.
Usted sabe que si de mí dependiera, entraría a balazos en la embajada. Pero es imposible hacerlo, lo comprendo.
En el aeropuerto ya estaban ubicadas las fuerzas de seguridad.
¿Explicó el asunto a su gente, Donner?
Sí..., saben que no deben disparar bajo ninguna circunstancia, a menos que reciban órdenes claras al respecto.
De nosotros dependen las vidas de cien personas, Donner.
Lo comprendo. ¿Qué haremos?

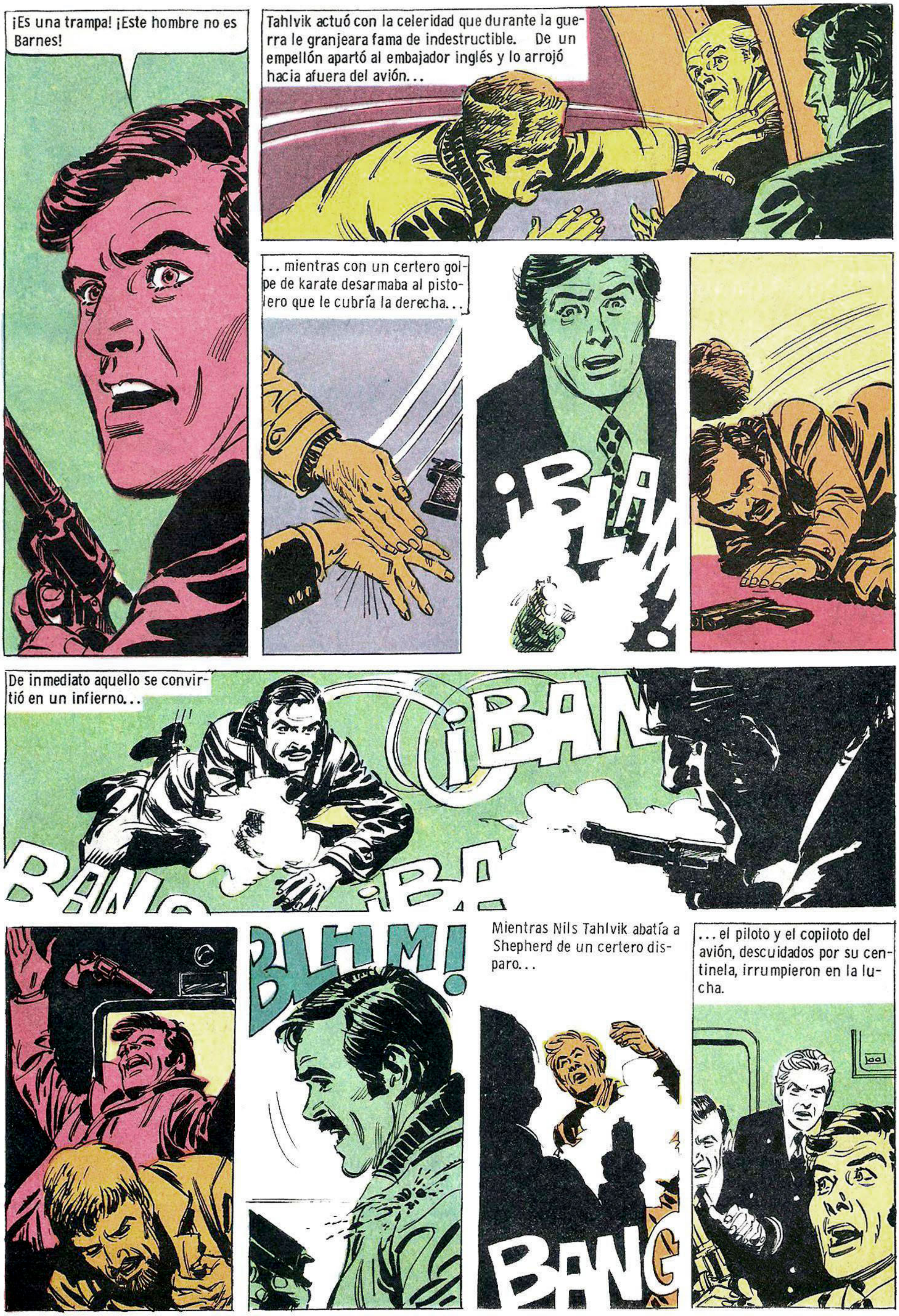

Interrumpió la conversación la llegada de la esposa del embajador británico.
¡Coronel Tahivik! ¡Usted es el responsable del operativo!
¿Señora?
¡Mi esposo vive precariamente a causa de su lesión cardíaca! ¡Si las emociones son demasiado fuertes, morirá sin remedio!
Tratamos de rescatarlo en paz, señora. No se torture demasiado, que todo saldrá bien.
Pero me permito recordarle que su esposo es ante todo un servidor del gobierno británico..., y que todo funcionario debe de estar dispuesto al último sacrificio si se trata de salvar otras vidas inocentes... Y en ese avión hay mujeres...
...niños, ancianos. Nosotros trataremos de rescatar a su esposo, pero cien vidas pueden valer más que una. Téngalo presente.
¡Usted! ¡Usted habla de sacrificar a mi marido! ¡Usted es un...!
...un soldado que cumple con su deber, señora. Y ahora le ruego que me disculpe, pero el operativo no puede demorarse por conversaciones que a nada conducen. Buenas tardes.
Los bandoleros del avión habían pedido una radio para comunicarse en forma directa con Shepherd; la amenaza era directa ahora.
Son las trece y treinta. Si a las diesiciete y treinta...
...Shepherd y los suyos no están aquí, volaremos el aparato con todos sus ocupantes. ¡Y manden de una vez esa radio!
Mientras un jeep con hombres desarmados se dirigía hacia el avión, un comando con uniforme blanco para nieve, se deslizó por la parte posterior...
Si consigue llegar hasta la cabina del avión, podrá sorprender a esos criminales.
Espero que sí. Es el mejor de mis hombres.

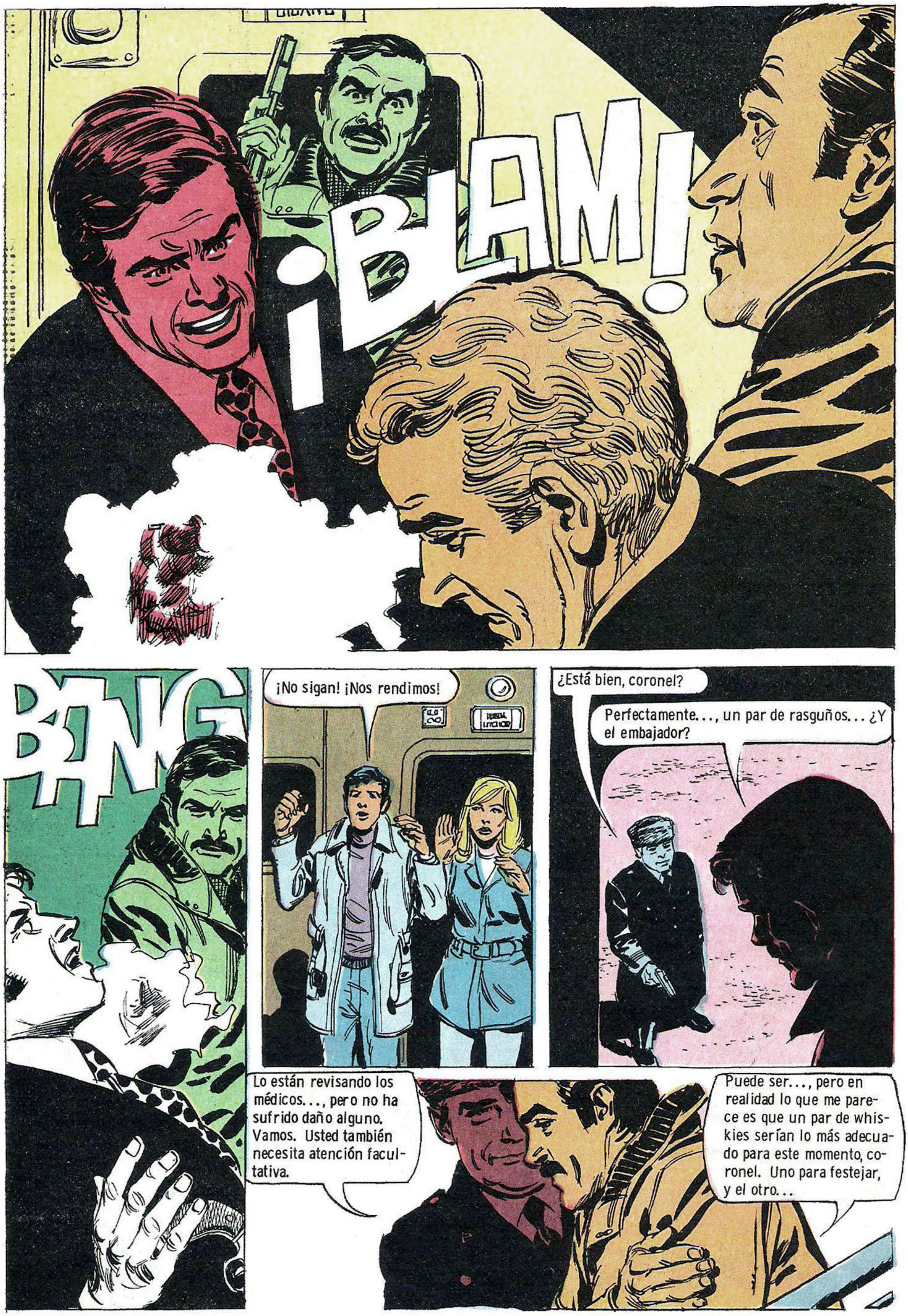

¡BANG!
¡Dios!
Otro intento como éste y empezamos a matar a los pasajeros, coronel Tahlvik. Que dejen la radio y se marchen.
Usted manda, asesino..., por ahora.
Aquí hay algo extraño..., el comando no pudo ser visto desde el avión estacionado a menos que alguien haya advertido a los bandidos que trataba de subir.
Pienso que tal vez tienen un vigía en el exterior...
Trabajaron sobre la maqueta hasta ubicar, mediante un sencillo procedimiento de triangulación, una avioneta que era el único lugar posible para que se ocultara el espía de los asaltantes.
Pero cuando arrancó el jeep para dirigirse hacia el pequeño aparato de turismo...
N42G
!?
¡Persigan a ese avión!
Lo felicito, coronel Tahlvik. Ha ubicado a uno de mis hombres, pero de nada le servirá. Estamos alerta.
¡Lo tenemos, coronel!
N426Z
Pero en aquel momento, el Piper, en un arriesgado intento de fuga, descendió para cruzar bajo el aparato perseguidor...
N4267

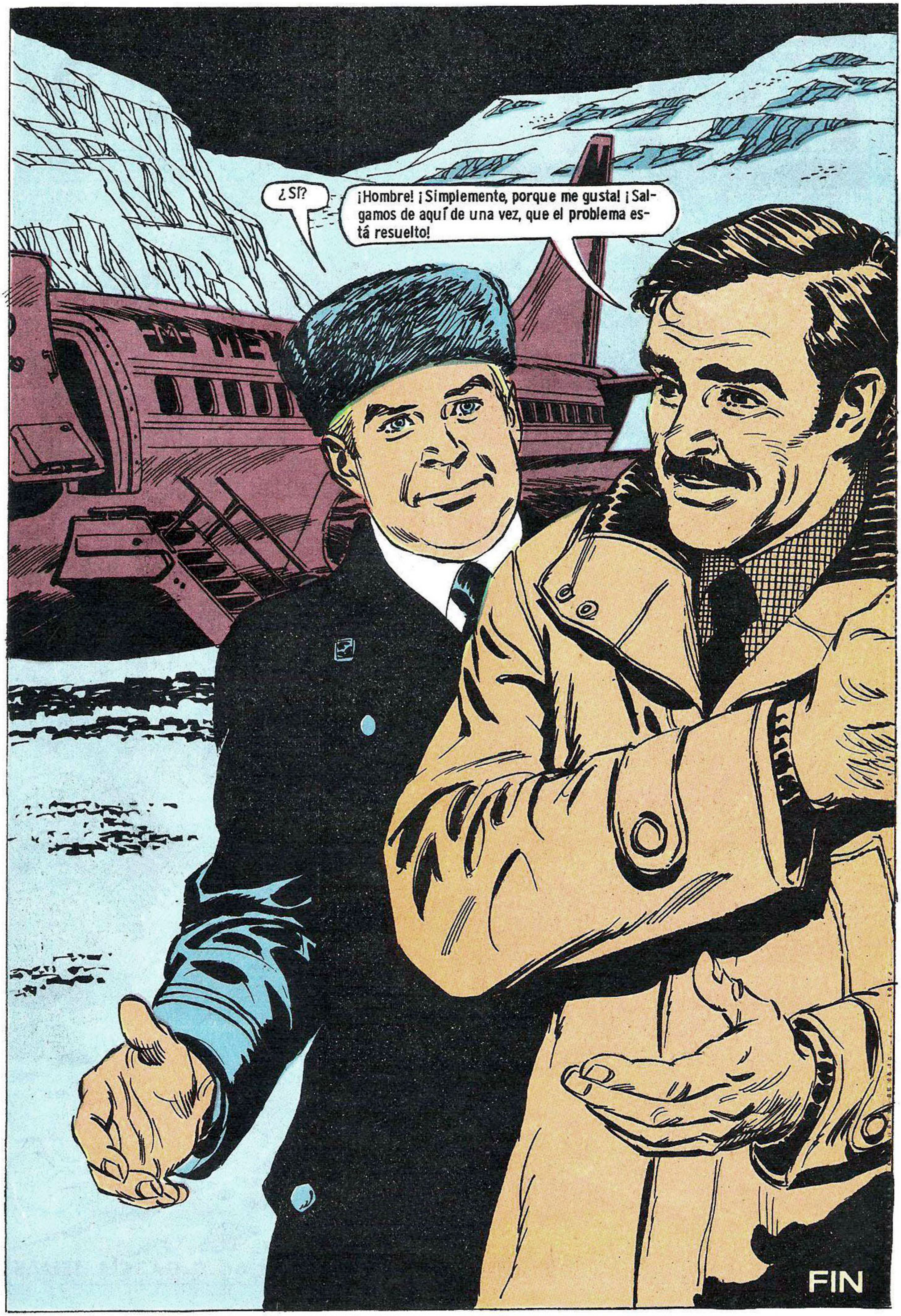

...y el piloto perdió el control del pequeño avión.
¡BOOOUUUM
¡Condenación! ¡Nunca sabremos quién era ese piloto!
Un bandido más, coronel. Y ahora, un bandido menos.
El capitán Barnes había comenzado a perder la tradicional calma británica.
Hemos pagado ya el rescate pedido por Shepherd, coronel..., y acabo de recibir instrucciones precisas de mi gobierno.
Se me sugiere que trate de reemplazar al embajador como rehén en el avión de los criminales.
¿Y bien?
Eso haré, coronel. Ellos desean una salvaguarda más, no interesa la identidad de quien sea. Y el embajador está enfermo del corazón.


Pienso que en tal caso correspondería a un alto funcionario de mi gobierno, no a usted, el suplantarlo. Después de todo, es nuestra responsabilidad.
¿Por ejemplo, coronel?
Yo mismo, capitán Barnes,
¡Usted está loco! ¡Esos hombres lo odian! Aprovecharían la oportunidad para matarlo.
Todo forma parte del riesgo profesional.
Es que ya hablé con Shepherd y está de acuerdo en que el agregado militar de la embajada británica reemplace al embajador. Sospecharía de nuestros motivos si yo fuera suplantado.
Así que..., ha sido un placer conocerlo, coronel.
Lo mismo digo, capitán...
Y ahora discúlpeme... pero tengo prisa.
SOC
(Cuando Shepherd nos vio no nos identificamos, y Petrie no conoce ni a Barnes ni a mí..., será fácil suplantarlo...)
La pequeña comitiva partió del local de la embajada británica lentamente. En un coche iban los criminales con el embajador...
..y ante ellos y tras el coche, una escolta de motociclistas y un jeep.
Llegaron al aeropuerto y fueron recibidos por el coronel Donner.
¿Dónde está el avión?
En la pista, por supuesto. ¿Cambiarán aquí al embajador por el capitán Barnes?
Que Barnes espere en el aparato, coronel. Cuando veamos que todo transcurre normalmente, lo dejaremos subir y soltaremos al embajador.
Como quiera.


Nils Tahlvik, con las solapas del abrigo levantadas y el sombrero cubriéndole la cabeza, fue llevado hasta el avión secuestrado.
¡Suba con las manos en alto, capitán Barnes!
MEY-A
El pistolero palpó de armas a Tahlvik y le quitó una pequeña Webley de bajo calibre.
¿Qué pensaba hacer con este juguete, amigo?
Nada..., fue una distracción.
Ya está Barnes a bordo y todo en orden. ¡Traigan a Shepherd y los demás!
EXIT
UTGANG
¿Está bien, señor?
Sí, pero..., me habían dicho que me canjearían por el capitán Barnes y usted no...


¡Es una trampa! ¡Este hombre no es Barnes!
Tahlvik actuó con la celeridad que durante la guerra le granjeara fama de indestructible. De un empellón apartó al embajador inglés y lo arrojó hacia afuera del avión...
... mientras con un certero golpe de karate desarmaba al pistolero que le cubría la derecha...
¡BLAM!
De inmediato aquello se convirtió en un infierno...
¡BAM
BANG
¡BA
BLHM!
Mientras Nils Tahlvik abatía a Shepherd de un certero disparo...
BANG
... el piloto y el copiloto del avión, descuidados por su centinela, irrumpieron en la lucha.

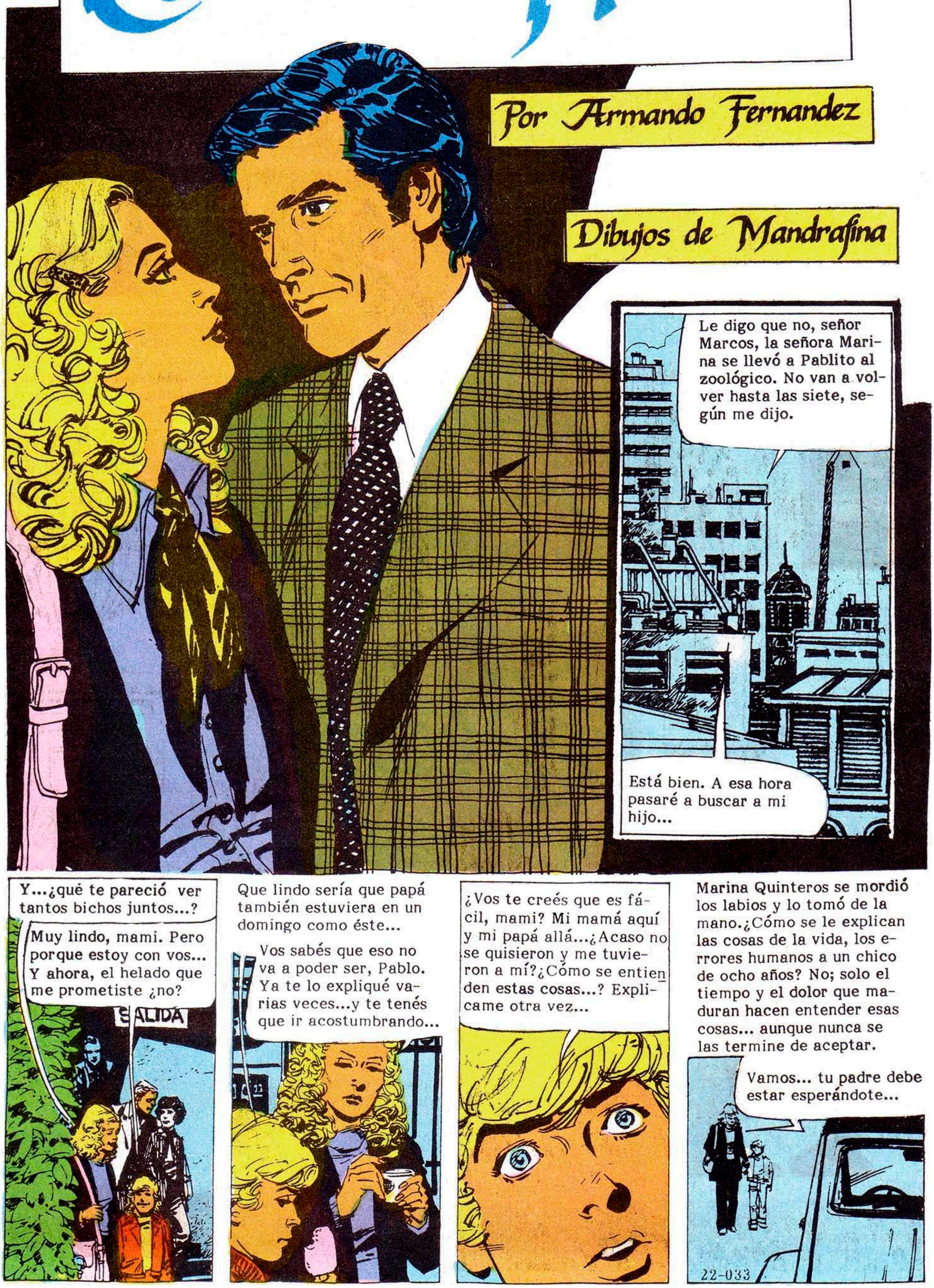

¡BLAM!
BANG
¡No sigan! ¡Nos rendimos!
¿Está bien, coronel?
Perfectamente..., un par de rasguños... ¿Y el embajador?
Lo están revisando los médicos..., pero no ha sufrido daño alguno. Vamos. Usted también necesita atención facultativa.
Puede ser..., pero en realidad lo que me parece es que un par de whiskies serían lo más adecuado para este momento, coronel. Uno para festejar, y el otro...

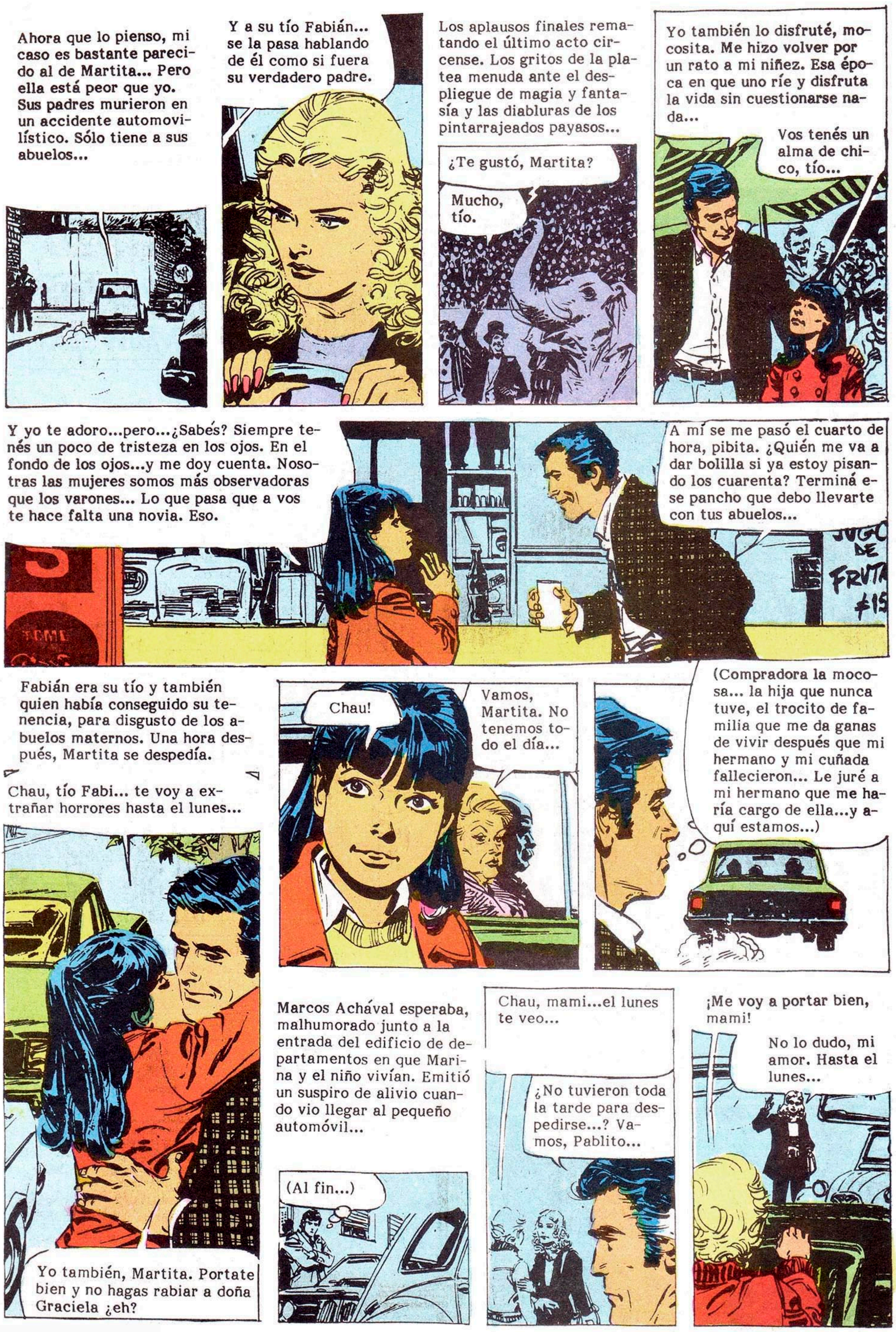

¿Sí?
¡Hombre! ¡Simplemente, porque me gusta! ¡Salgamos de aquí de una vez, que el problema está resuelto!
MEX
FIN

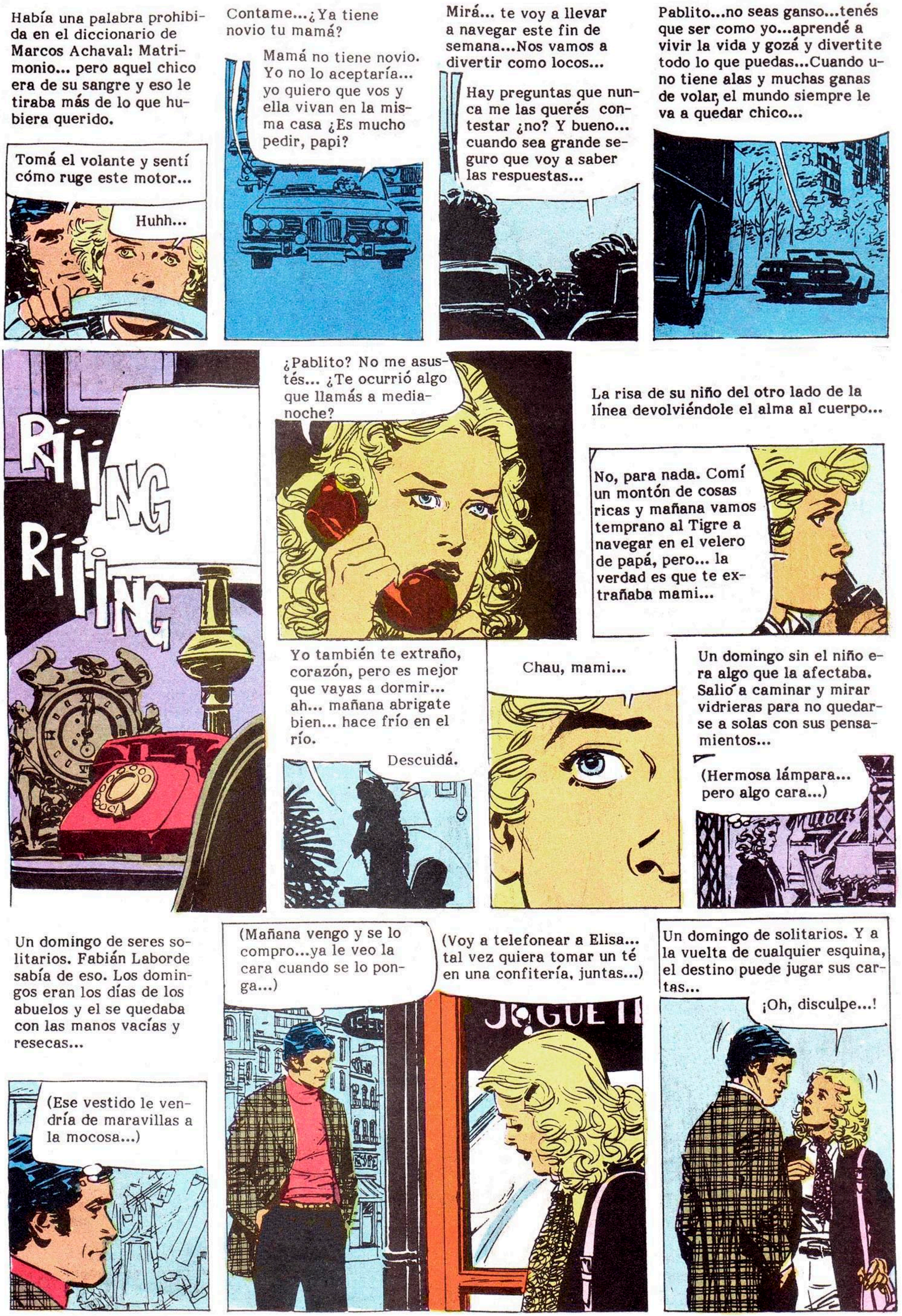
Corazones Heridos

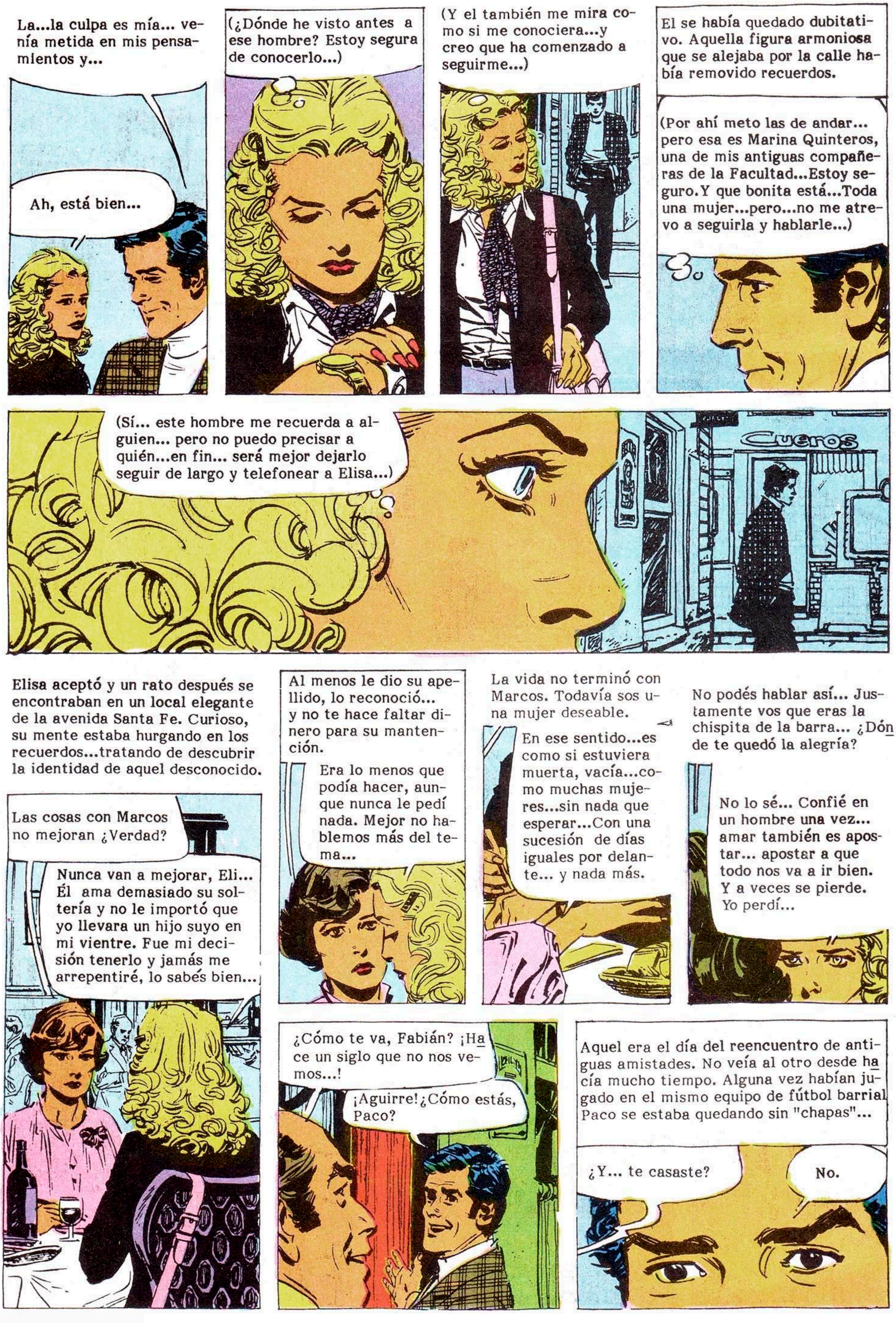
Por Armando Fernandez

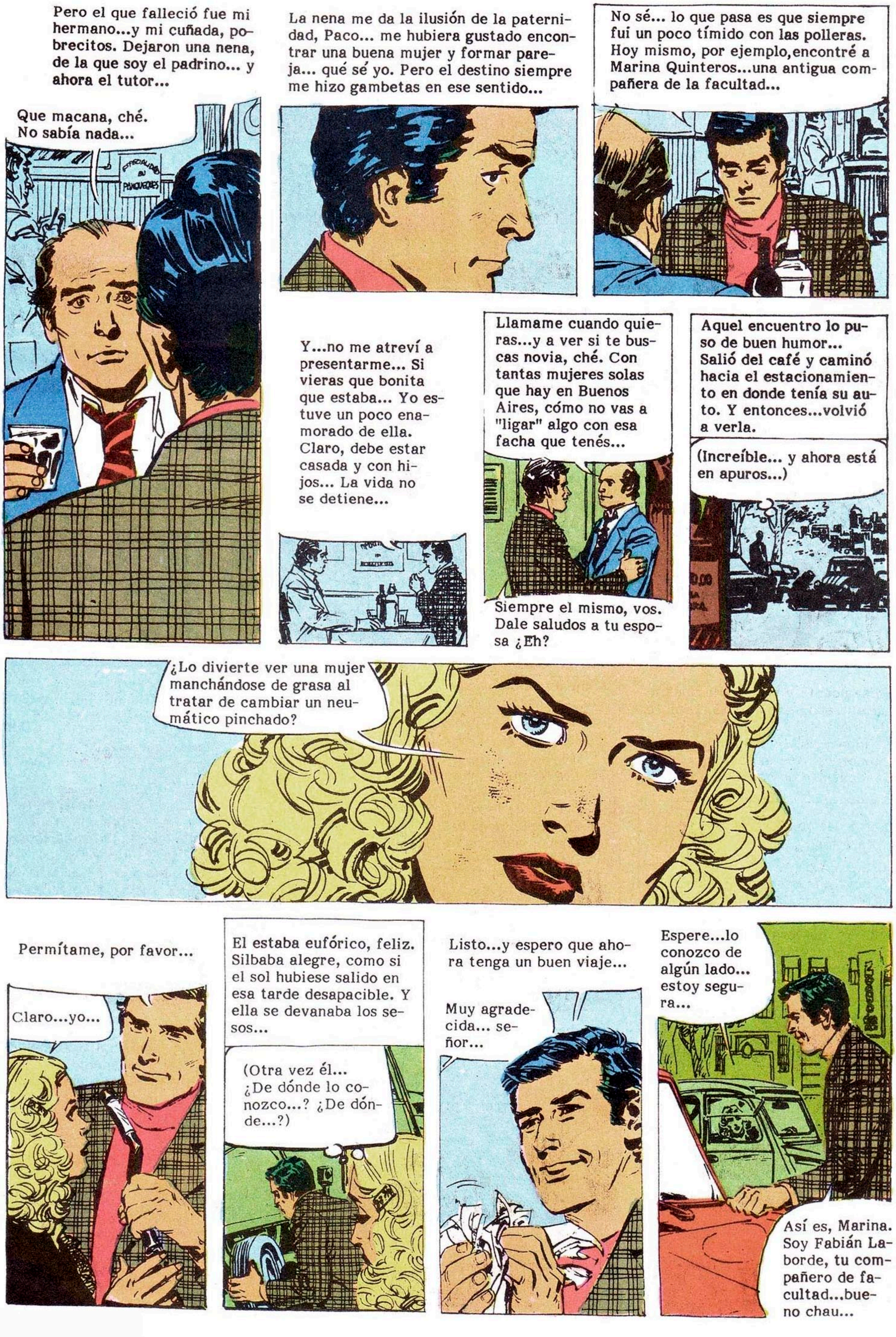
Dibujos de Mandrafina

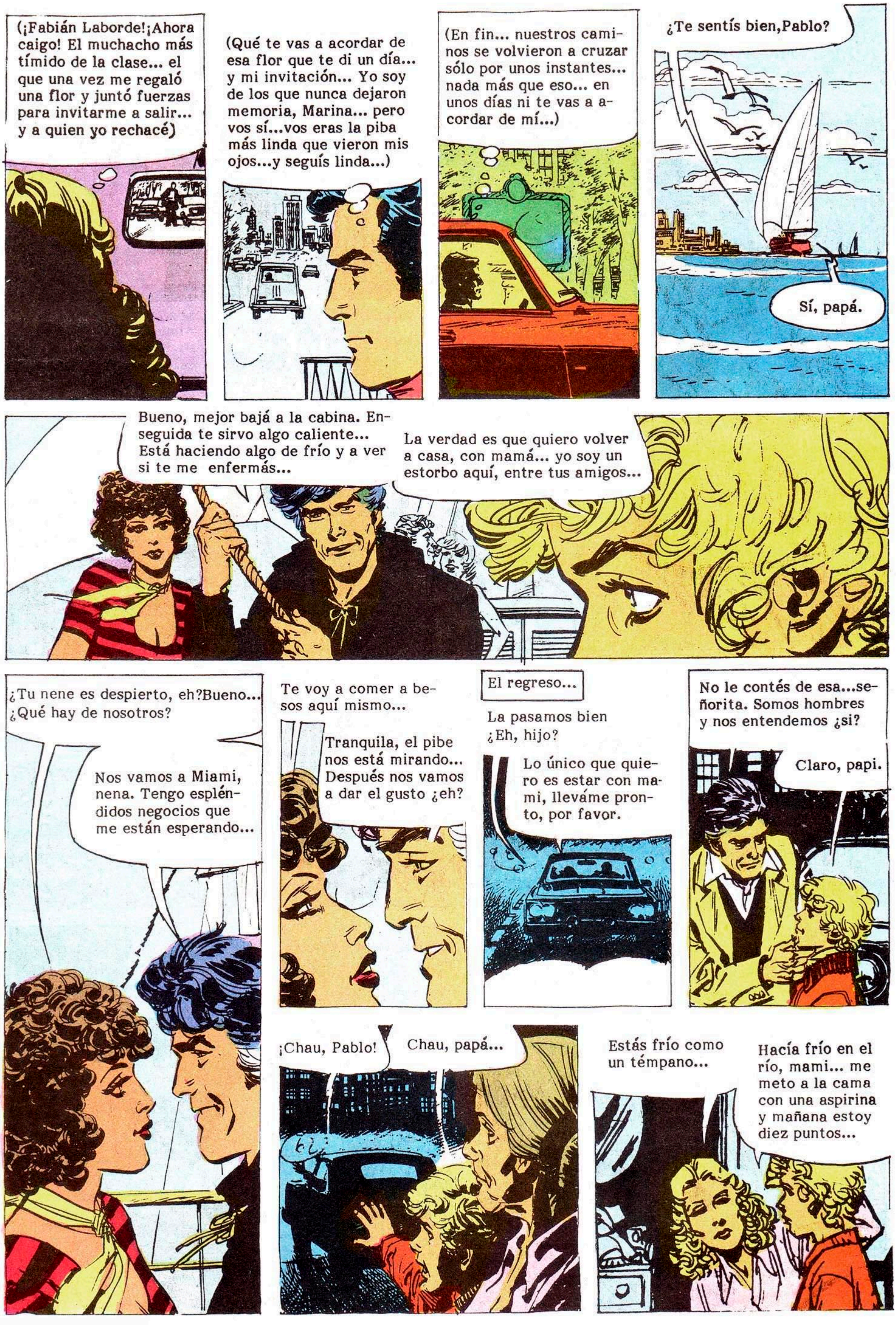

Le digo que no, señor Marcos, la señora Marina se llevó a Pablito al zoológico. No van a volver hasta las siete, según me dijo.
Está bien. A esa hora pasaré a buscar a mi hijo...
Y...¿qué te pareció ver tantos bichos juntos...?
Muy lindo, mami. Pero porque estoy con vos... Y ahora, el helado que me prometiste ¿no?
SALIDA
Que lindo sería que papá también estuviera en un domingo como éste...
Vos sabés que eso no va a poder ser, Pablo. Ya te lo expliqué varias veces...y te tenés que ir acostumbrando...
¿Vos te creés que es fácil, mami? Mi mamá aquí y mi papá allá...¿Acaso no se quisieron y me tuvieron a mí?¿Cómo se entienden estas cosas...? Explicame otra vez...
Marina Quinteros se mordió los labios y lo tomó de la mano.¿Cómo se le explican las cosas de la vida, los errores humanos a un chico de ocho años? No; solo el tiempo y el dolor que maduran hacen entender esas cosas... aunque nunca se las termine de aceptar.
Vamos... tu padre debe estar esperándote...
22-033

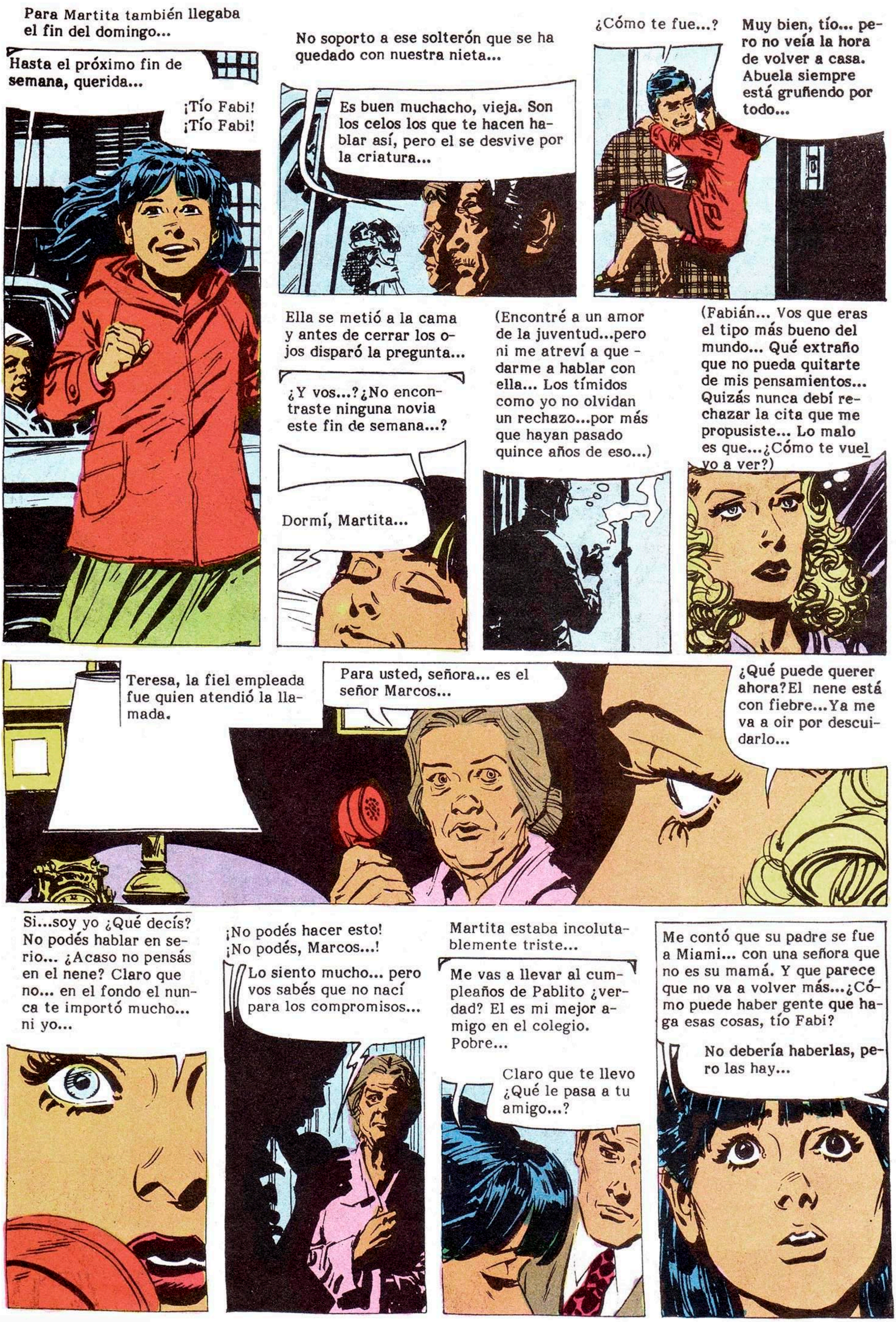

Ahora que lo pienso, mi caso es bastante parecido al de Martita... Pero ella está peor que yo. Sus padres murieron en un accidente automovilístico. Sólo tiene a sus abuelos...
Y a su tío Fabián... se la pasa hablando de él como si fuera su verdadero padre.
Los aplausos finales rematando el último acto circense. Los gritos de la platea menuda ante el despliegue de magia y fantasía y las diabluras de los pintarrajeados payasos...
¿Te gustó, Martita?
Mucho, tío.
Yo también lo disfruté, mocosita. Me hizo volver por un rato a mi niñez. Esa época en que uno ríe y disfruta la vida sin cuestionarse nada...
Vos tenés un alma de chico, tío...
Y yo te adoro...pero...¿Sabés? Siempre tenés un poco de tristeza en los ojos. En el fondo de los ojos...y me doy cuenta. Nosotras las mujeres somos más observadoras que los varones... Lo que pasa que a vos te hace falta una novia. Eso.
A mí se me pasó el cuarto de hora, pibita. ¿Quién me va a dar bolilla si ya estoy pisando los cuarenta? Terminá ese pancho que debo llevarte con tus abuelos...
JUGO DE FRUTA $15
Fabián era su tío y también quien había conseguido su tenencia, para disgusto de los abuelos maternos. Una hora después, Martita se despedía.
Chau, tío Fabi... te voy a extrañar horrores hasta el lunes...
Yo también, Martita. Portate bien y no hagas rabiar a doña Graciela ¿eh?
Chau!
Vamos, Martita. No tenemos todo el día...
(Compradora la mocosa... la hija que nunca tuve, el trocito de familia que me da ganas de vivir después que mi hermano y mi cuñada fallecieron... Le juré a mi hermano que me haría cargo de ella...y aquí estamos...)
Marcos Achával esperaba, malhumorado junto a la entrada del edificio de departamentos en que Marina y el niño vivían. Emitió un suspiro de alivio cuando vio llegar al pequeño automóvil...
(Al fin...)
Chau, mami...el lunes te veo...
¿No tuvieron toda la tarde para despedirse...? Vamos, Pablito...
¡Me voy a portar bien, mami!
No lo dudo, mi amor. Hasta el lunes...

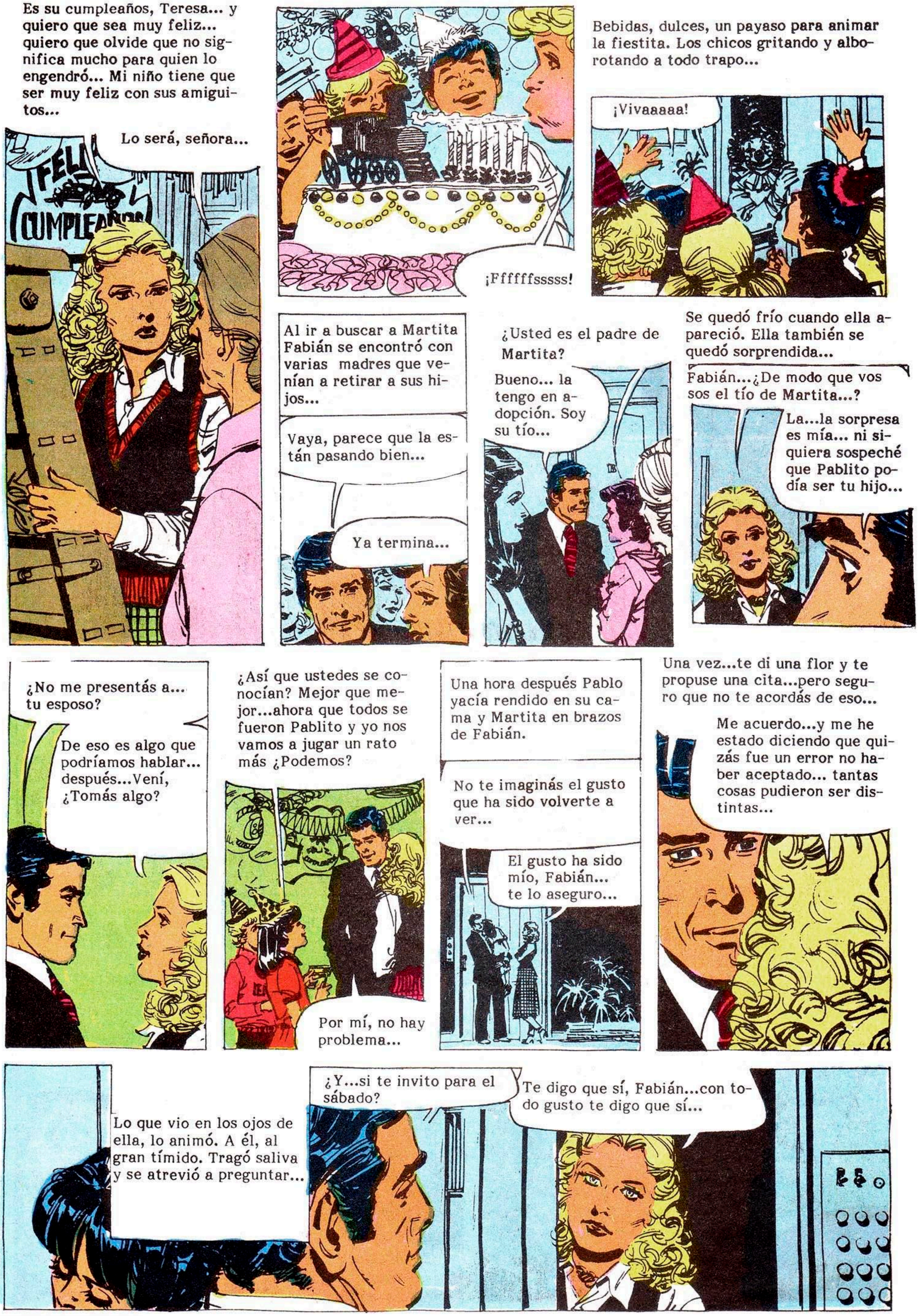

Había una palabra prohibida en el diccionario de Marcos Achaval: Matrimonio... pero aquel chico era de su sangre y eso le tiraba más de lo que hubiera querido.
Tomá el volante y sentí cómo ruge este motor...
Huhh...
Contame...¿Ya tiene novio tu mamá?
Mamá no tiene novio. Yo no lo aceptaría... yo quiero que vos y ella vivan en la misma casa ¿Es mucho pedir, papi?
Mirá... te voy a llevar a navegar este fin de semana...Nos vamos a divertir como locos...
Hay preguntas que nunca me las querés contestar ¿no? Y bueno... cuando sea grande seguro que voy a saber las respuestas...
Pablito...no seas ganso...tenés que ser como yo...aprendé a vivir la vida y gozá y divertite todo lo que puedas...Cuando uno tiene alas y muchas ganas de volar, el mundo siempre le va a quedar chico...
RIIING
RIIIING
¿Pablito? No me asustés... ¿Te ocurrió algo que llamás a medianoche?
La risa de su niño del otro lado de la línea devolviéndole el alma al cuerpo...
No, para nada. Comí un montón de cosas ricas y mañana vamos temprano al Tigre a navegar en el velero de papá, pero... la verdad es que te extrañaba mami...
Yo también te extraño, corazón, pero es mejor que vayas a dormir... ah... mañana abrigate bien... hace frío en el río.
Descuidá.
Chau, mami...
Un domingo sin el niño era algo que la afectaba. Salió a caminar y mirar vidrieras para no quedarse a solas con sus pensamientos...
(Hermosa lámpara... pero algo cara...)
Un domingo de seres solitarios. Fabián Laborde sabía de eso. Los domingos eran los días de los abuelos y el se quedaba con las manos vacías y resecas...
(Ese vestido le vendría de maravillas a la mocosa...)
(Mañana vengo y se lo compro...ya le veo la cara cuando se lo ponga...)
(Voy a telefonear a Elisa... tal vez quiera tomar un té en una confitería, juntas...)
Un domingo de solitarios. Y a la vuelta de cualquier esquina, el destino puede jugar sus cartas...
¡Oh, disculpe...!

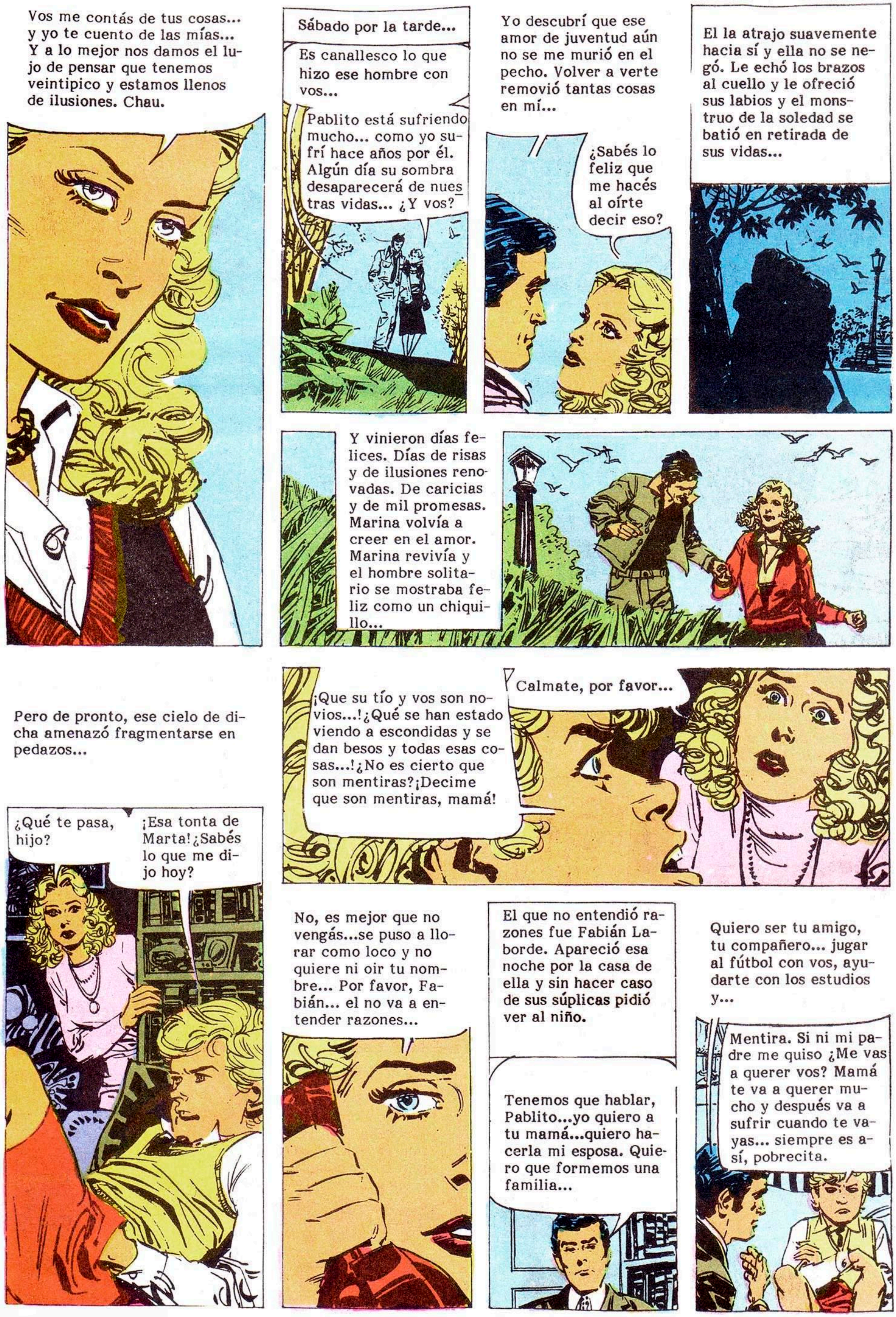

La...la culpa es mía... venía metida en mis pensamientos y...
Ah, está bien...
(¿Dónde he visto antes a ese hombre? Estoy segura de conocerlo...)
(Y el también me mira como si me conociera...y creo que ha comenzado a seguirme...)
El se había quedado dubitativo. Aquella figura armoniosa que se alejaba por la calle había removido recuerdos.
(Por ahí meto las de andar... pero esa es Marina Quinteros, una de mis antiguas compañeras de la Facultad...Estoy seguro.Y que bonita está...Toda una mujer...pero...no me atrevo a seguirla y hablarle...)
(Sí... este hombre me recuerda a alguien... pero no puedo precisar a quién...en fin... será mejor dejarlo seguir de largo y telefonear a Elisa...)
Cueros
Elisa aceptó y un rato después se encontraban en un local elegante de la avenida Santa Fe. Curioso, su mente estaba hurgando en los recuerdos...tratando de descubrir la identidad de aquel desconocido.
Las cosas con Marcos no mejoran ¿Verdad?
Nunca van a mejorar, Eli... Él ama demasiado su soltería y no le importó que yo llevara un hijo suyo en mi vientre. Fue mi decisión tenerlo y jamás me arrepentiré, lo sabés bien...
Al menos le dio su apellido, lo reconoció... y no te hace faltar dinero para su mantención.
Era lo menos que podía hacer, aunque nunca le pedí nada. Mejor no hablemos más del tema...
La vida no terminó con Marcos. Todavía sos una mujer deseable.
En ese sentido...es como si estuviera muerta, vacía...como muchas mujeres...sin nada que esperar...Con una sucesión de días iguales por delante... y nada más.
No podés hablar así... Justamente vos que eras la chispita de la barra... ¿Dónde te quedó la alegría?
No lo sé... Confié en un hombre una vez... amar también es apostar... apostar a que todo nos va a ir bien. Y a veces se pierde. Yo perdí...
¿Cómo te va, Fabián? ¡Hace un siglo que no nos vemos...!
¡Aguirre! ¿Cómo estás, Paco?
Aquel era el día del reencuentro de antiguas amistades. No veía al otro desde hacía mucho tiempo. Alguna vez habían jugado en el mismo equipo de fútbol barrial Paco se estaba quedando sin "chapas"...
¿Y... te casaste?
No.

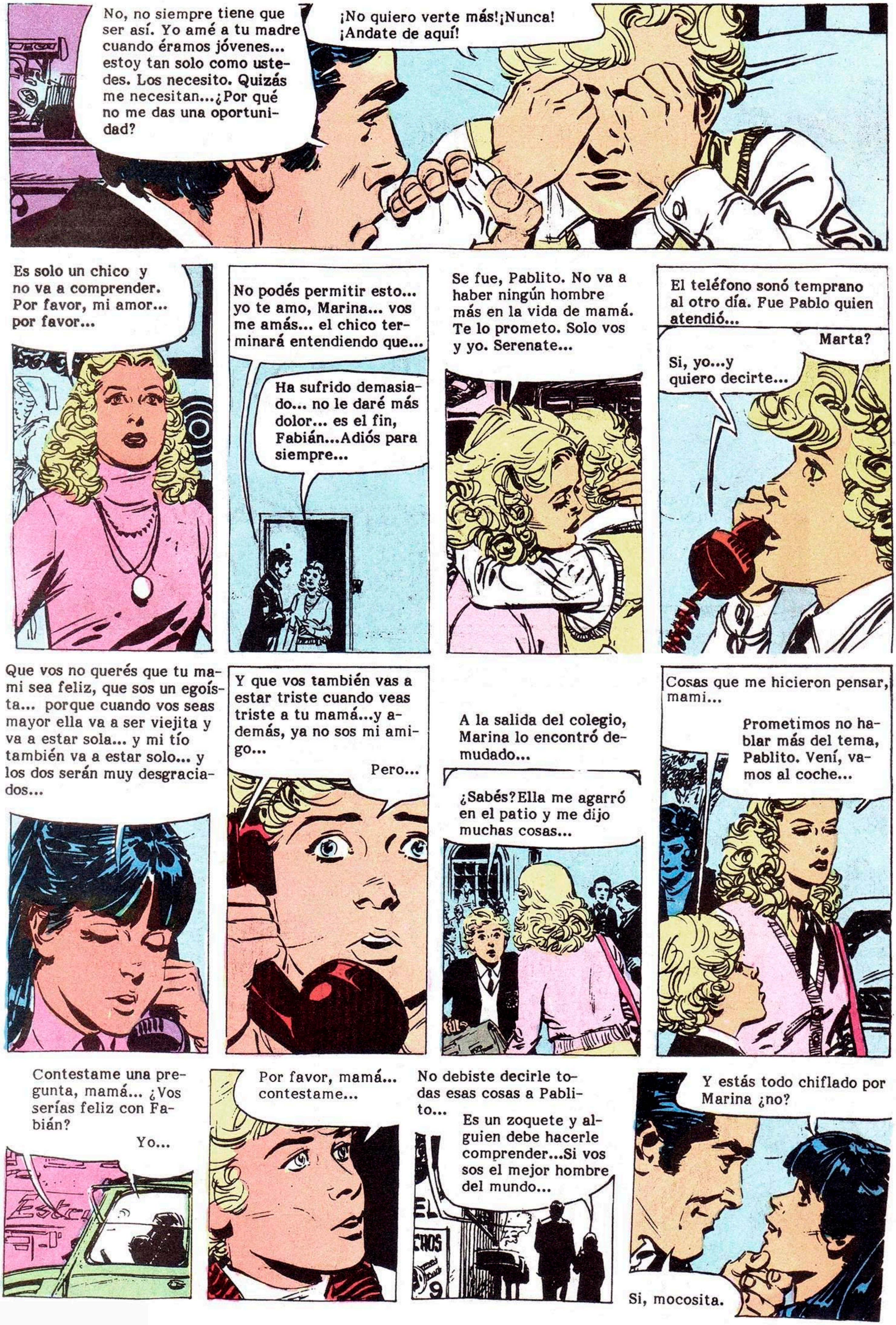

Pero el que falleció fue mi hermano...y mi cuñada, pobrecitos. Dejaron una nena, de la que soy el padrino... y ahora el tutor...
Que macana, ché. No sabía nada...
ESPECIALIDAD EN PANQUEQUES
La nena me da la ilusión de la paternidad, Paco... me hubiera gustado encontrar una buena mujer y formar pareja... qué sé yo. Pero el destino siempre me hizo gambetas en ese sentido...
No sé... lo que pasa es que siempre fui un poco tímido con las polleras. Hoy mismo, por ejemplo, encontré a Marina Quinteros...una antigua compañera de la facultad...
Y...no me atreví a presentarme... Si vieras que bonita que estaba... Yo estuve un poco enamorado de ella. Claro, debe estar casada y con hijos... La vida no se detiene...
Llamame cuando quieras...y a ver si te buscas novia, ché. Con tantas mujeres solas que hay en Buenos Aires, cómo no vas a "ligar" algo con esa facha que tenés...
Siempre el mismo, vos. Dale saludos a tu esposa ¿Eh?
Aquel encuentro lo puso de buen humor... Salió del café y caminó hacia el estacionamiento en donde tenía su auto. Y entonces...volvió a verla.
(Increíble... y ahora está en apuros...)
¿Lo divierte ver una mujer manchándose de grasa al tratar de cambiar un neumático pinchado?
Permítame, por favor...
Claro...yo...
El estaba eufórico, feliz. Silbaba alegre, como si el sol hubiese salido en esa tarde desapacible. Y ella se devanaba los sesos...
(Otra vez él... ¿De dónde lo conozco...? ¿De dónde...?)
Listo...y espero que ahora tenga un buen viaje...
Muy agradecida... señor...
Espere...lo conozco de algún lado... estoy segura...
Así es, Marina. Soy Fabián Laborde, tu compañero de facultad...bueno chau...

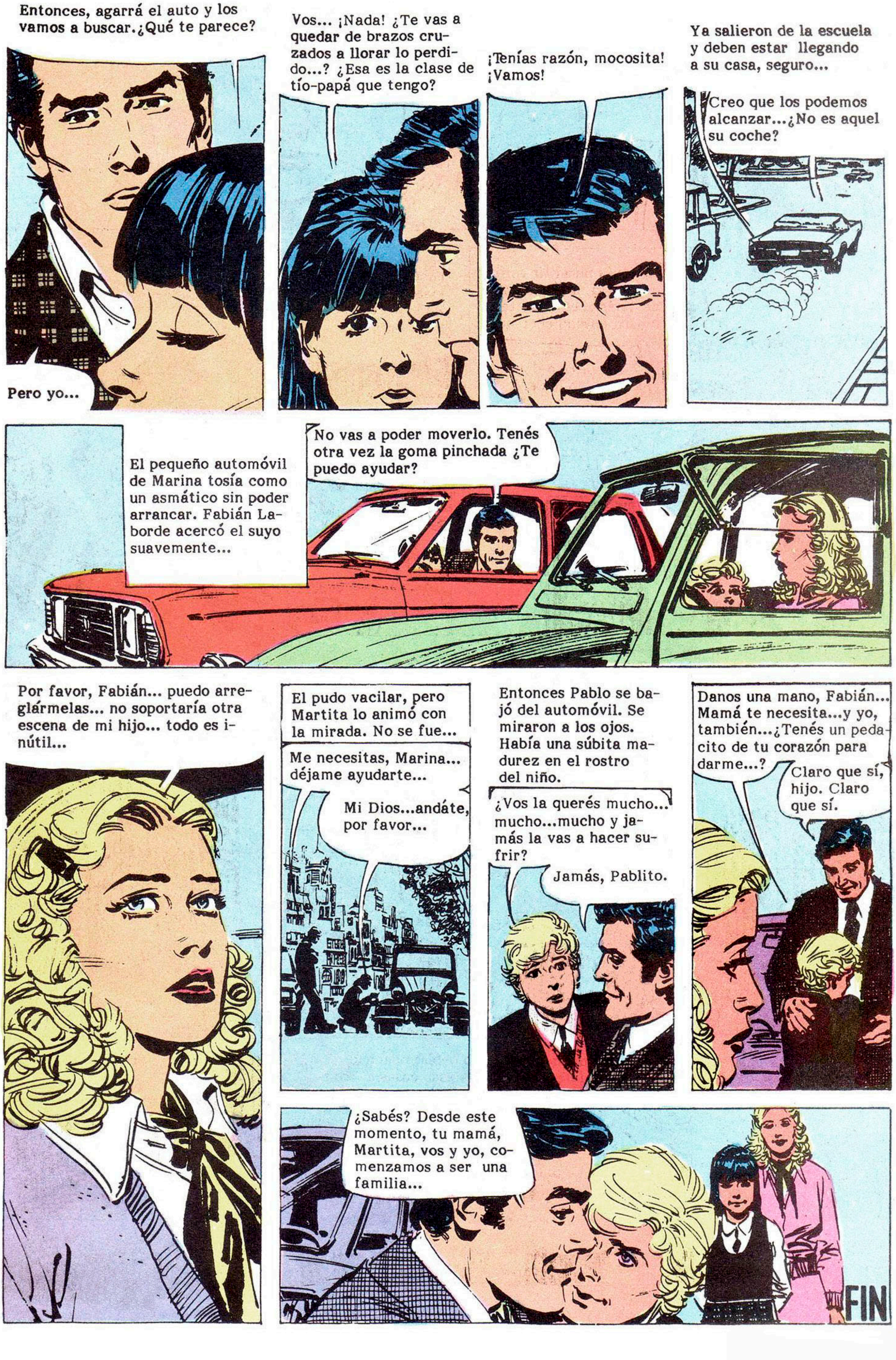

(¡Fabián Laborde!¡Ahora caigo! El muchacho más tímido de la clase... el que una vez me regaló una flor y juntó fuerzas para invitarme a salir... y a quien yo rechacé)
(Qué te vas a acordar de esa flor que te di un día... y mi invitación... Yo soy de los que nunca dejaron memoria, Marina... pero vos sí...vos eras la piba más linda que vieron mis ojos...y seguís linda...)
(En fin... nuestros caminos se volvieron a cruzar sólo por unos instantes... nada más que eso... en unos días ni te vas a acordar de mí...)
¿Te sentís bien,Pablo?
Sí, papá.
Bueno, mejor bajá a la cabina. Enseguida te sirvo algo caliente... Está haciendo algo de frío y a ver si te me enfermás...
La verdad es que quiero volver a casa, con mamá... yo soy un estorbo aquí, entre tus amigos...
¿Tu nene es despierto, eh?Bueno... ¿Qué hay de nosotros?
Nos vamos a Miami, nena. Tengo espléndidos negocios que me están esperando...
Te voy a comer a besos aquí mismo...
Tranquila, el pibe nos está mirando... Después nos vamos a dar el gusto ¿eh?
El regreso...
La pasamos bien ¿Eh, hijo?
Lo único que quiero es estar con mami, llevame pronto, por favor.
No le contés de esa...señorita. Somos hombres y nos entendemos ¿si?
Claro, papi.
¡Chau, Pablo!
Chau, papá...
Estás frío como un témpano...
Hacía frío en el río, mami... me meto a la cama con una aspirina y mañana estoy diez puntos...


Para Martita también llegaba el fin del domingo...
Hasta el próximo fin de semana, querida...
¡Tío Fabi! ¡Tío Fabi!
No soporto a ese solterón que se ha quedado con nuestra nieta...
Es buen muchacho, vieja. Son los celos los que te hacen hablar así, pero el se desvive por la criatura...
¿Cómo te fue...?
Muy bien, tío... pero no veía la hora de volver a casa. Abuela siempre está gruñendo por todo...
Ella se metió a la cama y antes de cerrar los ojos disparó la pregunta...
¿Y vos...?¿No encontraste ninguna novia este fin de semana...?
Dormí, Martita...
(Encontré a un amor de la juventud...pero ni me atreví a quedarme a hablar con ella... Los tímidos como yo no olvidan un rechazo...por más que hayan pasado quince años de eso...)
(Fabián... Vos que eras el tipo más bueno del mundo... Qué extraño que no pueda quitarte de mis pensamientos... Quizás nunca debí rechazar la cita que me propusiste... Lo malo es que...¿Cómo te vuelvo a ver?)
Teresa, la fiel empleada fue quien atendió la llamada.
Para usted, señora... es el señor Marcos...
¿Qué puede querer ahora?El nene está con fiebre...Ya me va a oir por descuidarlo...
Si...soy yo ¿Qué decís? No podés hablar en serio... ¿Acaso no pensás en el nene? Claro que no... en el fondo el nunca te importó mucho... ni yo...
¡No podés hacer esto! ¡No podés, Marcos...!
Lo siento mucho... pero vos sabés que no nací para los compromisos...
Martita estaba incolutablemente triste...
Me vas a llevar al cumpleaños de Pablito ¿verdad? El es mi mejor amigo en el colegio. Pobre...
Claro que te llevo ¿Qué le pasa a tu amigo...?
Me contó que su padre se fue a Miami... con una señora que no es su mamá. Y que parece que no va a volver más...¿Cómo puede haber gente que haga esas cosas, tío Fabi?
No debería haberlas, pero las hay...


Es su cumpleaños, Teresa... y quiero que sea muy feliz... quiero que olvide que no significa mucho para quien lo engendró... Mi niño tiene que ser muy feliz con sus amiguitos...
Lo será, señora...
¡FELI... CUMPLEAÑOS
¡Fffffsssss!
Bebidas, dulces, un payaso para animar la fiestita. Los chicos gritando y alborotando a todo trapo...
¡Vivaaaaa!
Al ir a buscar a Martita Fabián se encontró con varias madres que venían a retirar a sus hijos...
Vaya, parece que la están pasando bien...
Ya termina...
¿Usted es el padre de Martita?
Bueno... la tengo en adopción. Soy su tío...
Se quedó frío cuando ella apareció. Ella también se quedó sorprendida...
Fabián...¿De modo que vos sos el tío de Martita...?
La...la sorpresa es mía... ni siquiera sospeché que Pablito podía ser tu hijo...
¿No me presentás a... tu esposo?
De eso es algo que podríamos hablar... después...Vení, ¿Tomás algo?
¿Así que ustedes se conocían? Mejor que mejor...ahora que todos se fueron Pablito y yo nos vamos a jugar un rato más ¿Podemos?
Por mí, no hay problema...
Una hora después Pablo yacía rendido en su cama y Martita en brazos de Fabián.
No te imaginás el gusto que ha sido volverte a ver...
El gusto ha sido mío, Fabián... te lo aseguro...
Una vez...te di una flor y te propuse una cita...pero seguro que no te acordás de eso...
Me acuerdo...y me he estado diciendo que quizás fue un error no haber aceptado... tantas cosas pudieron ser distintas...
Lo que vio en los ojos de ella, lo animó. A él, al gran tímido. Tragó saliva y se atrevió a preguntar...
¿Y...si te invito para el sábado?
Te digo que sí, Fabián...con todo gusto te digo que sí...

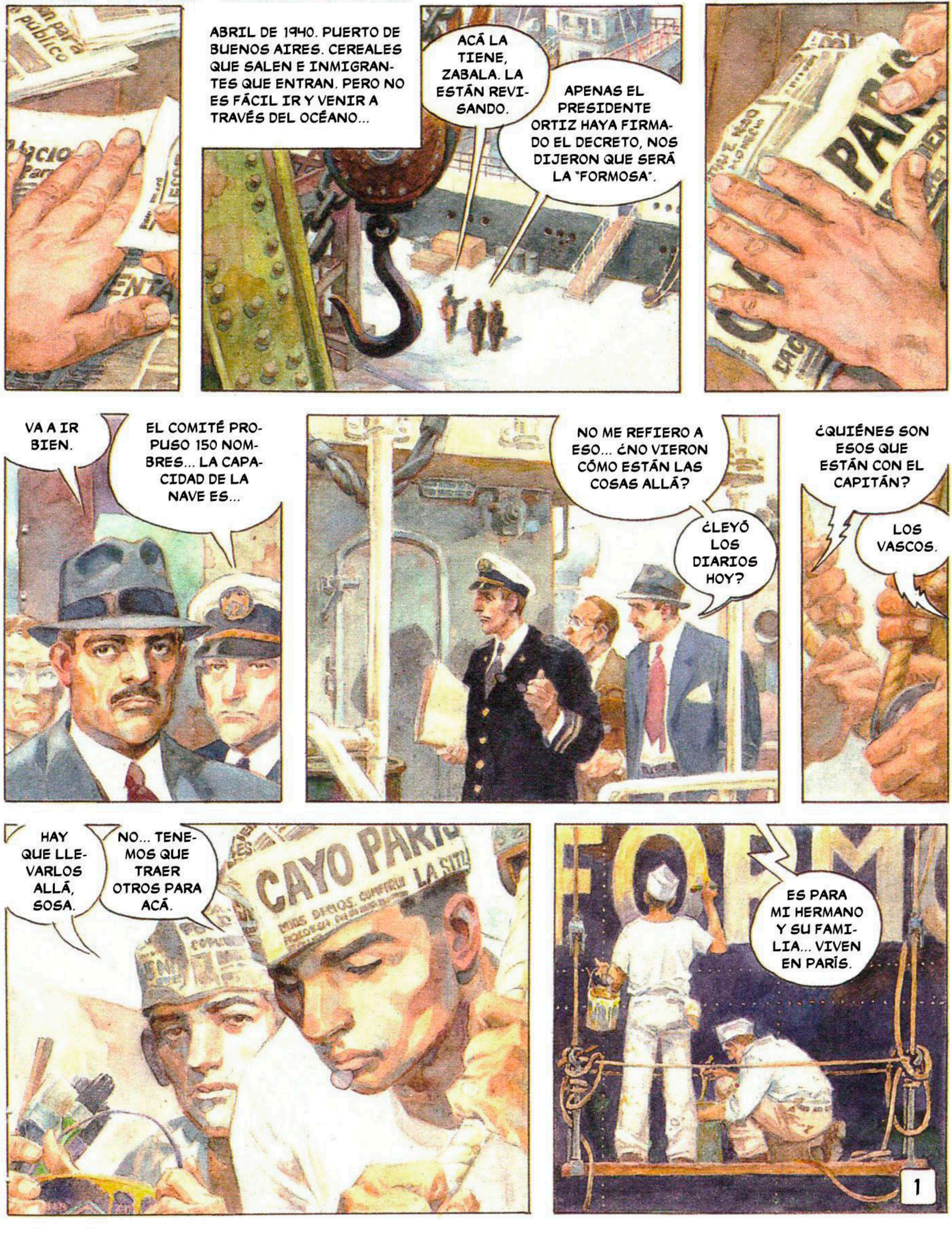

Vos me contás de tus cosas... y yo te cuento de las mías... Y a lo mejor nos damos el lujo de pensar que tenemos veintipico y estamos llenos de ilusiones. Chau.
Sábado por la tarde...
Es canallesco lo que hizo ese hombre con vos...
Pablito está sufriendo mucho... como yo sufrí hace años por él. Algún día su sombra desaparecerá de nuestras vidas... ¿Y vos?
Yo descubrí que ese amor de juventud aún no se me murió en el pecho. Volver a verte removió tantas cosas en mí...
¿Sabés lo feliz que me hacés al oírte decir eso?
El la atrajo suavemente hacia sí y ella no se negó. Le echó los brazos al cuello y le ofreció sus labios y el monstruo de la soledad se batió en retirada de sus vidas...
Y vinieron días felices. Días de risas y de ilusiones renovadas. De caricias y de mil promesas. Marina volvía a creer en el amor. Marina revivía y el hombre solitario se mostraba feliz como un chiquillo...
Pero de pronto, ese cielo de dicha amenazó fragmentarse en pedazos...
¿Qué te pasa, hijo?
¡Esa tonta de Marta! ¿Sabés lo que me dijo hoy?
¡Que su tío y vos son novios...! ¿Qué se han estado viendo a escondidas y se dan besos y todas esas cosas...! ¿No es cierto que son mentiras? ¡Decime que son mentiras, mamá!
Calmate, por favor...
No, es mejor que no vengás...se puso a llorar como loco y no quiere ni oir tu nombre... Por favor, Fabián... el no va a entender razones...
El que no entendió razones fue Fabián Laborde. Apareció esa noche por la casa de ella y sin hacer caso de sus súplicas pidió ver al niño.
Tenemos que hablar, Pablito...yo quiero a tu mamá...quiero hacerla mi esposa. Quiero que formemos una familia...
Quiero ser tu amigo, tu compañero... jugar al fútbol con vos, ayudarte con los estudios y...
Mentira. Si ni mi padre me quiso ¿Me vas a querer vos? Mamá te va a querer mucho y después va a sufrir cuando te vayas... siempre es así, pobrecita.

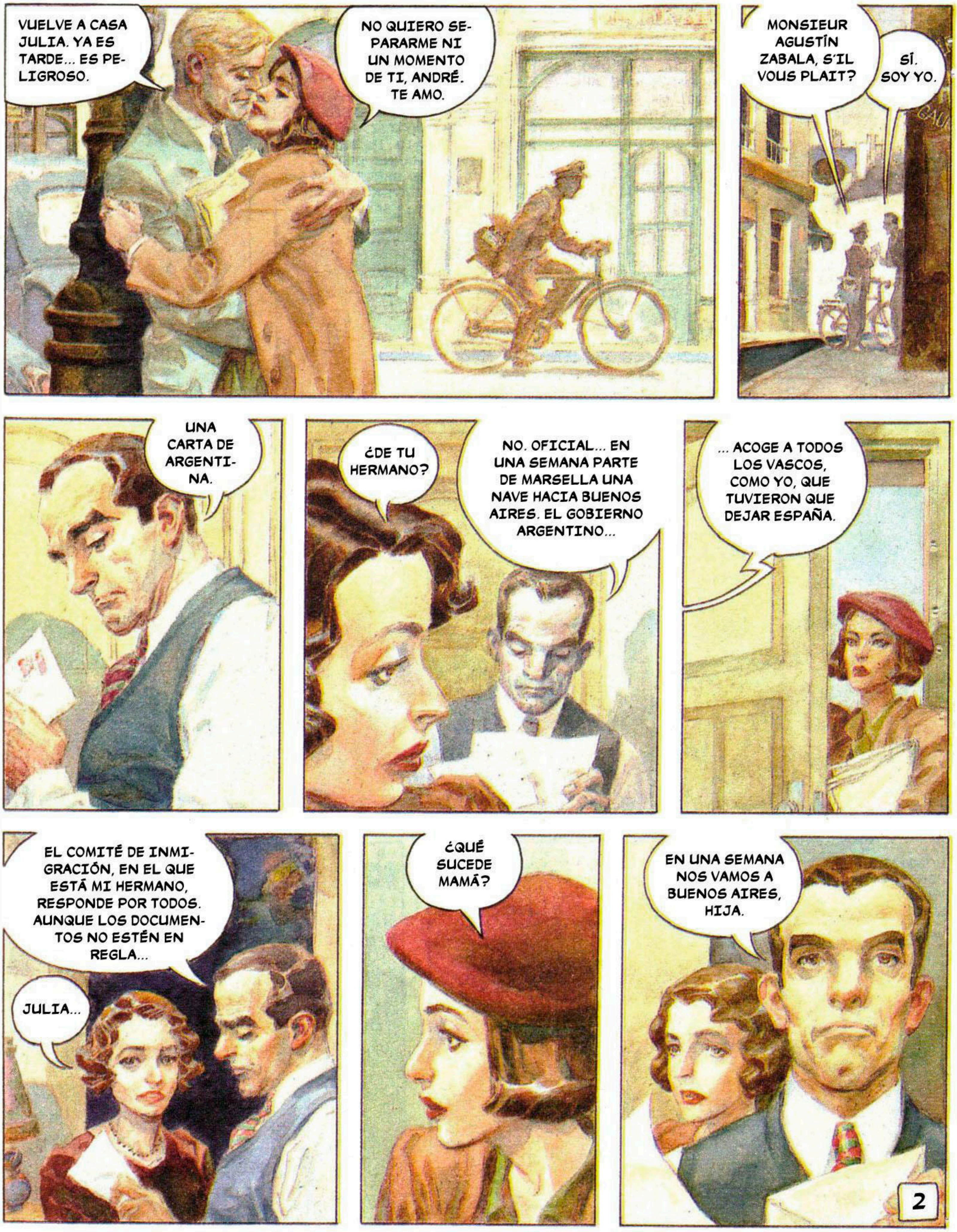

No, no siempre tiene que ser así. Yo amé a tu madre cuando éramos jóvenes... estoy tan solo como ustedes. Los necesito. Quizás me necesitan...¿Por qué no me das una oportunidad?
¡No quiero verte más!¡Nunca! ¡Andate de aquí!
Es solo un chico y no va a comprender. Por favor, mi amor... por favor...
No podés permitir esto... yo te amo, Marina... vos me amás... el chico terminará entendiendo que...
Ha sufrido demasiado... no le daré más dolor... es el fin, Fabián...Adiós para siempre...
Se fue, Pablito. No va a haber ningún hombre más en la vida de mamá. Te lo prometo. Solo vos y yo. Serenate...
El teléfono sonó temprano al otro día. Fue Pablo quien atendió...
Marta?
Si, yo...y quiero decirte...
Que vos no querés que tu mami sea feliz, que sos un egoísta... porque cuando vos seas mayor ella va a ser viejita y va a estar sola... y mi tío también va a estar solo... y los dos serán muy desgraciados...
Y que vos también vas a estar triste cuando veas triste a tu mamá...y además, ya no sos mi amigo...
Pero...
A la salida del colegio, Marina lo encontró demudado...
¿Sabés?Ella me agarró en el patio y me dijo muchas cosas...
Cosas que me hicieron pensar, mami...
Prometimos no hablar más del tema, Pablito. Vení, vamos al coche...
Contestame una pregunta, mamá... ¿Vos serías feliz con Fabián?
Yo...
Por favor, mamá... contestame...
No debiste decirle todas esas cosas a Pablito...
Es un zoquete y alguien debe hacerle comprender...Si vos sos el mejor hombre del mundo...
Y estás todo chiflado por Marina ¿no?
Si, mocosita.

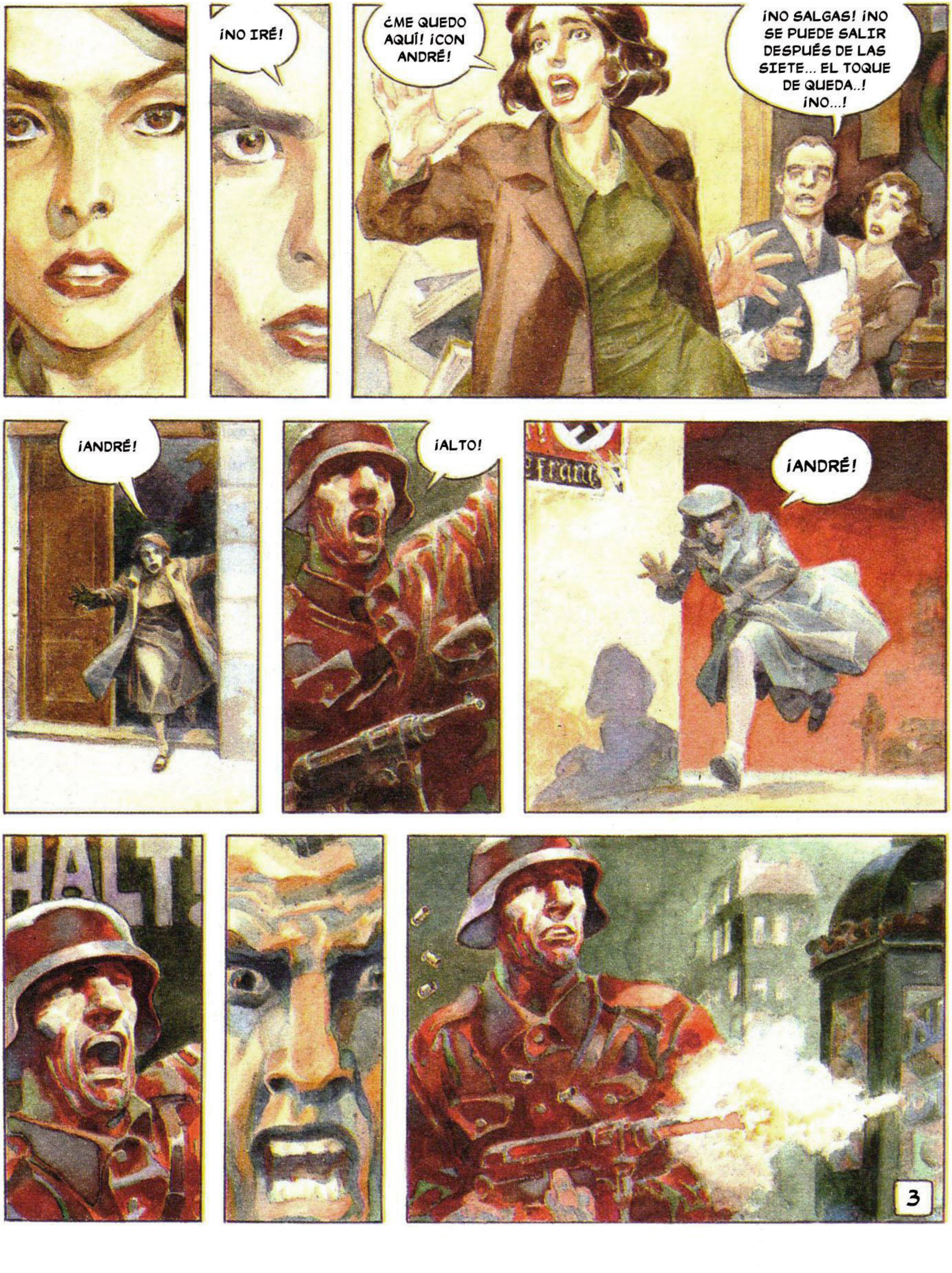

Entonces, agarrá el auto y los vamos a buscar. ¿Qué te parece?
Pero yo...
Vos... ¡Nada! ¿Te vas a quedar de brazos cruzados a llorar lo perdido...? ¿Esa es la clase de tío-papá que tengo?
¡Tenías razón, mocosita! ¡Vamos!
Ya salieron de la escuela y deben estar llegando a su casa, seguro...
Creo que los podemos alcanzar...¿No es aquel su coche?
El pequeño automóvil de Marina tosía como un asmático sin poder arrancar. Fabián Laborde acercó el suyo suavemente...
No vas a poder moverlo. Tenés otra vez la goma pinchada ¿Te puedo ayudar?
Por favor, Fabián... puedo arreglármelas... no soportaría otra escena de mi hijo... todo es inútil...
El pudo vacilar, pero Martita lo animó con la mirada. No se fue...
Me necesitas, Marina... déjame ayudarte...
Mi Dios...andáte, por favor...
Entonces Pablo se bajó del automóvil. Se miraron a los ojos. Había una súbita madurez en el rostro del niño.
¿Vos la querés mucho... mucho...mucho y jamás la vas a hacer sufrir?
Jamás, Pablito.
Danos una mano, Fabián... Mamá te necesita...y yo, también...¿Tenés un pedacito de tu corazón para darme...?
Claro que sí, hijo. Claro que sí.
¿Sabés? Desde este momento, tu mamá, Martita, vos y yo, comenzamos a ser una familia...
FIN

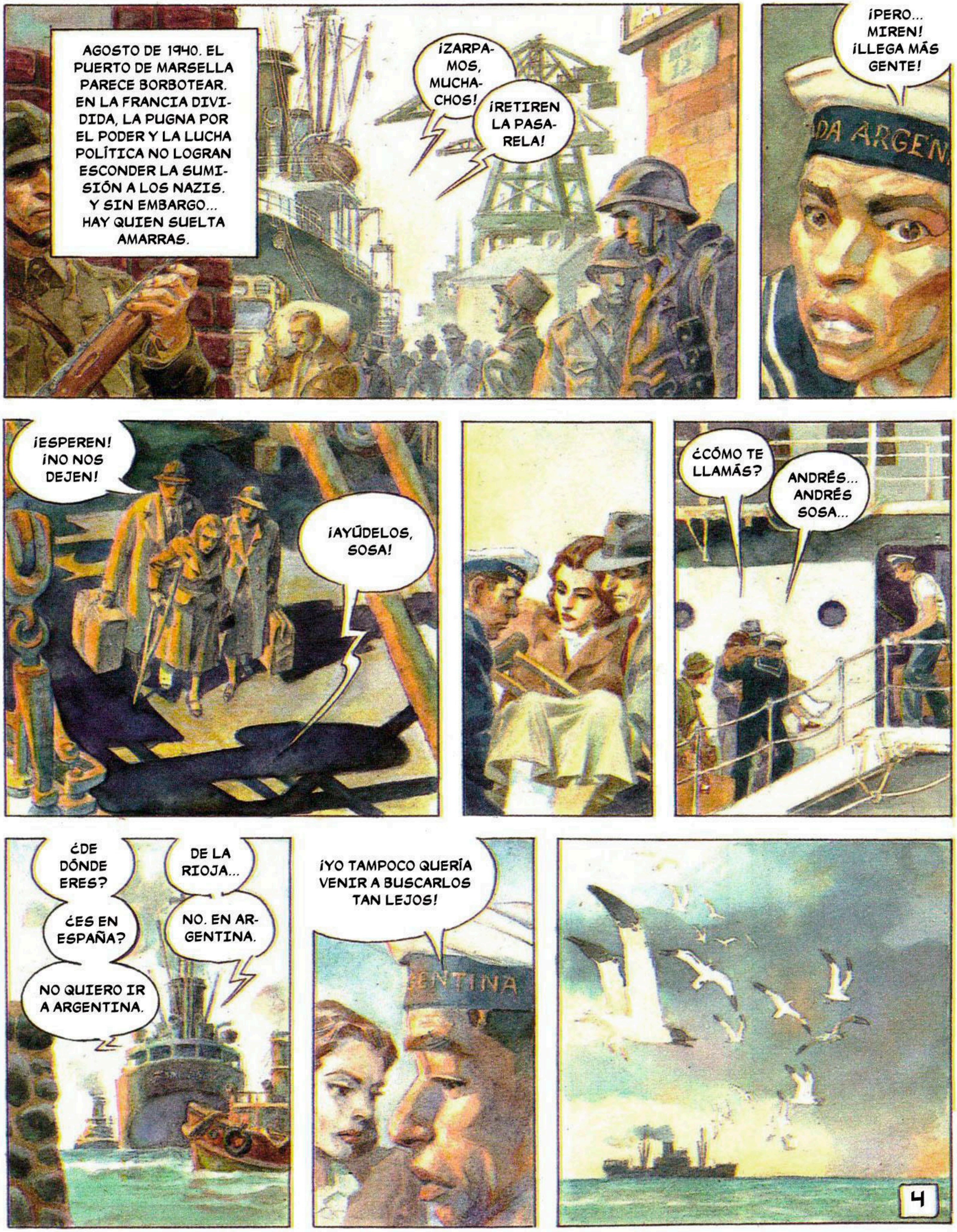
LAS DOS ORILLAS

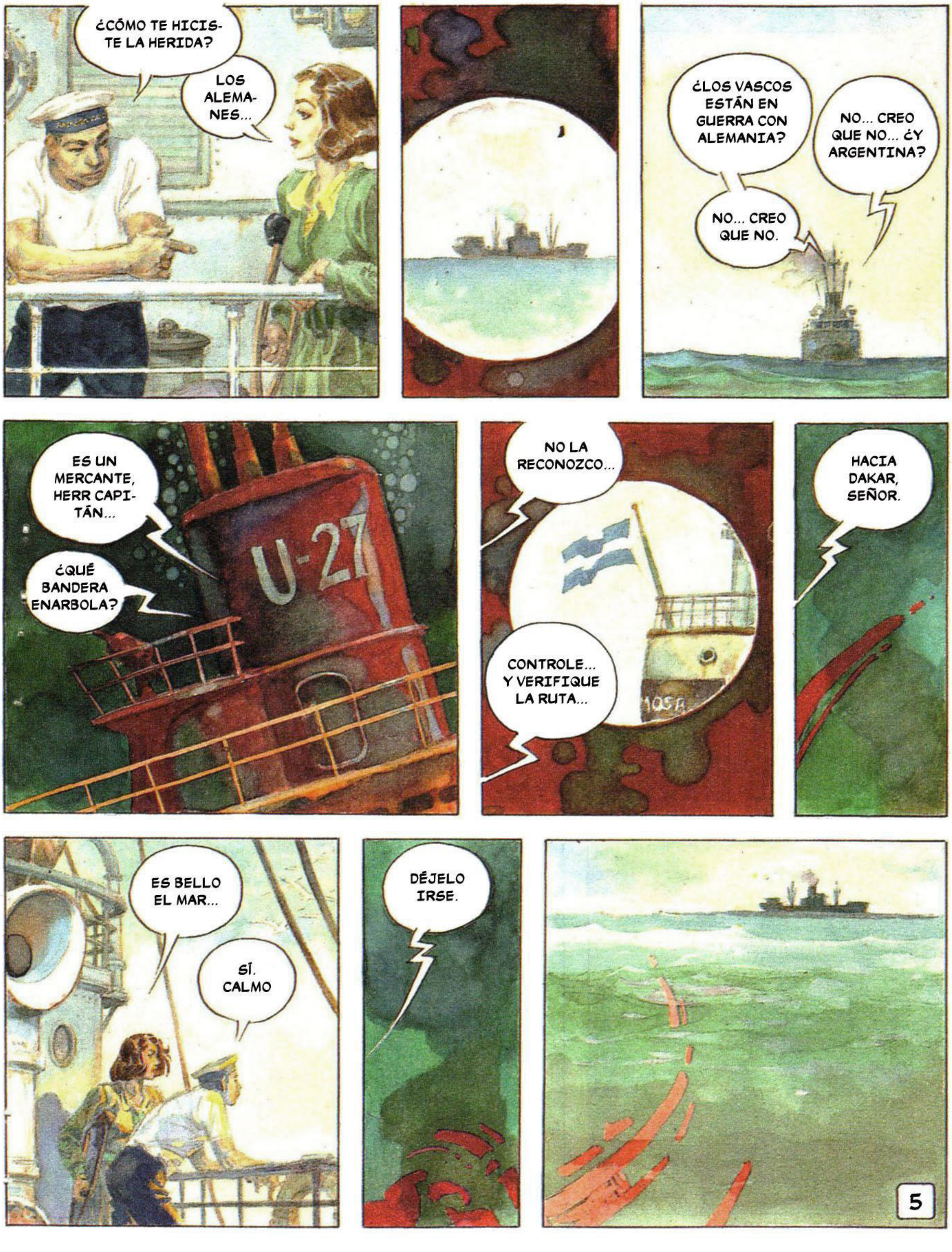
Guión: JUAN SASTURAIN
Dibujos: CACHO MANDRAFINA

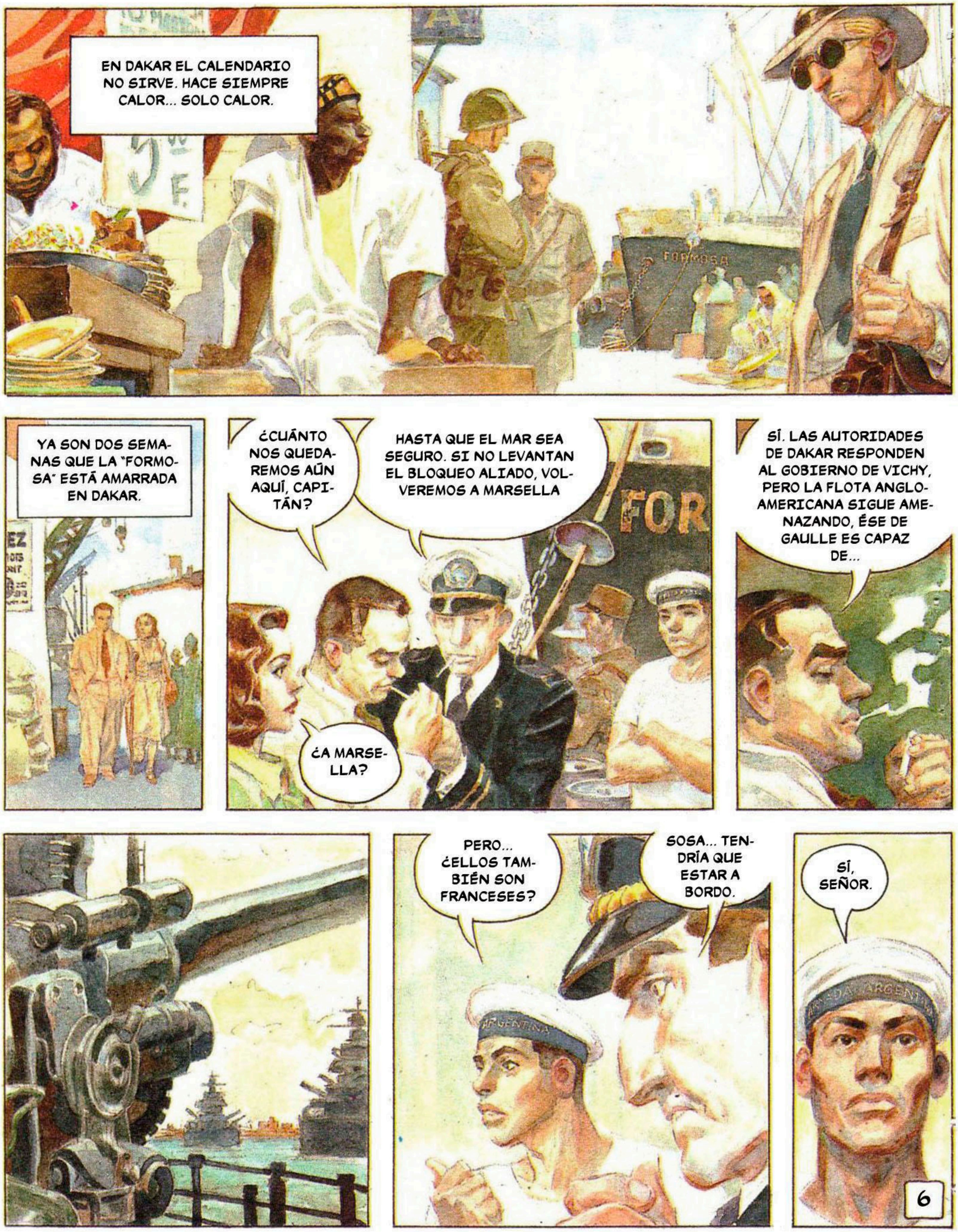

ABRIL DE 1940. PUERTO DE BUENOS AIRES. CEREALES QUE SALEN E INMIGRANTES QUE ENTRAN. PERO NO ES FÁCIL IR Y VENIR A TRAVÉS DEL OCÉANO...
ACÁ LA TIENE, ZABALA. LA ESTÁN REVISANDO.
APENAS EL PRESIDENTE ORTIZ HAYA FIRMADO EL DECRETO, NOS DIJERON QUE SERÁ LA "FORMOSA".
VA A IR BIEN.
EL COMITÉ PROPUSO 150 NOMBRES... LA CAPACIDAD DE LA NAVE ES...
NO ME REFIERO A ESO... ¿NO VIERON CÓMO ESTÁN LAS COSAS ALLÁ?
¿LEYÓ LOS DIARIOS HOY?
¿QUIÉNES SON ESOS QUE ESTÁN CON EL CAPITÁN?
LOS VASCOS.
HAY QUE LLEVARLOS ALLÁ, SOSA.
NO... TENEMOS QUE TRAER OTROS PARA ACÁ.
CAYO PARÍS
ES PARA MI HERMANO Y SU FAMILIA... VIVEN EN PARÍS.

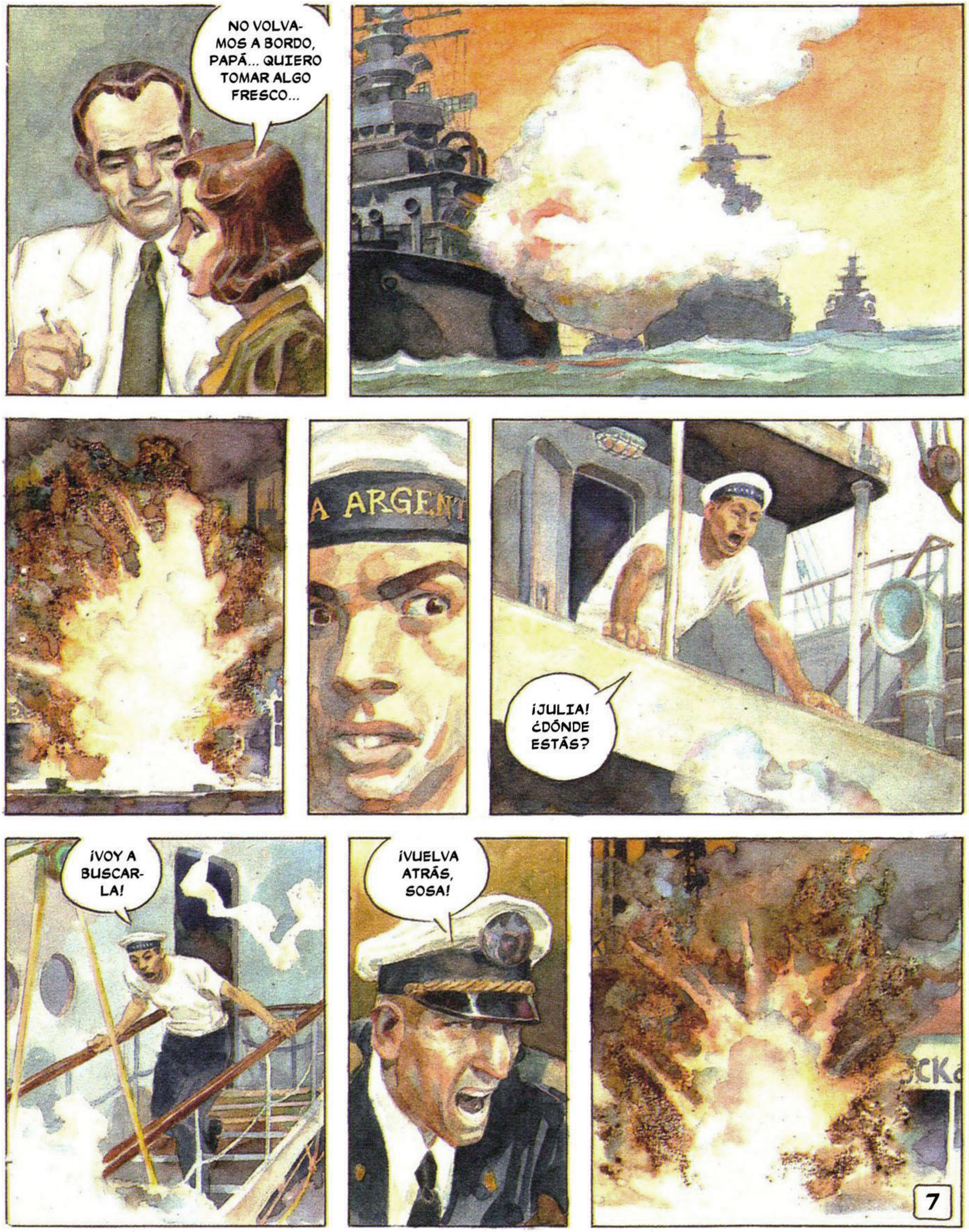

VUELVE A CASA JULIA. YA ES TARDE... ES PELIGROSO.
NO QUIERO SEPARARME NI UN MOMENTO DE TI, ANDRÉ. TE AMO.
MONSIEUR AGUSTÍN ZABALA, S'IL VOUS PLAIT?
SÍ. SOY YO.
UNA CARTA DE ARGENTINA.
¿DE TU HERMANO?
NO. OFICIAL... EN UNA SEMANA PARTE DE MARSELLA UNA NAVE HACIA BUENOS AIRES. EL GOBIERNO ARGENTINO...
... ACOGE A TODOS LOS VASCOS, COMO YO, QUE TUVIERON QUE DEJAR ESPAÑA.
EL COMITÉ DE INMIGRACIÓN, EN EL QUE ESTÁ MI HERMANO, RESPONDE POR TODOS. AUNQUE LOS DOCUMENTOS NO ESTÉN EN REGLA...
JULIA...
¿QUÉ SUCEDE MAMÁ?
EN UNA SEMANA NOS VAMOS A BUENOS AIRES, HIJA.

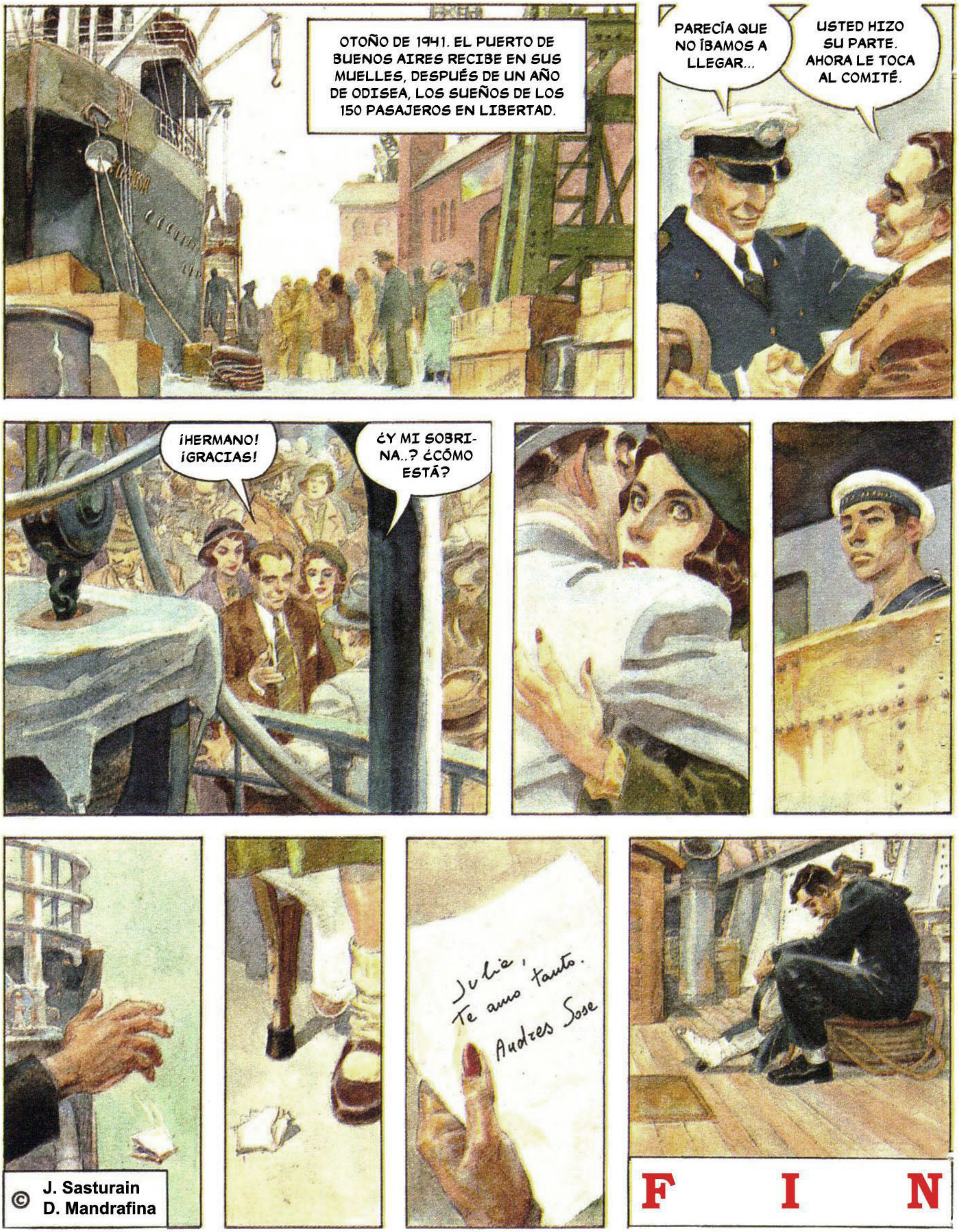

¡NO IRÉ!
¿ME QUEDO AQUÍ! ¡CON ANDRÉ!
¡NO SALGAS! ¡NO SE PUEDE SALIR DESPUÉS DE LAS SIETE... EL TOQUE DE QUEDA..! ¡NO...!
¡ANDRÉ!
¡ALTO!
¡ANDRÉ!
HALT!

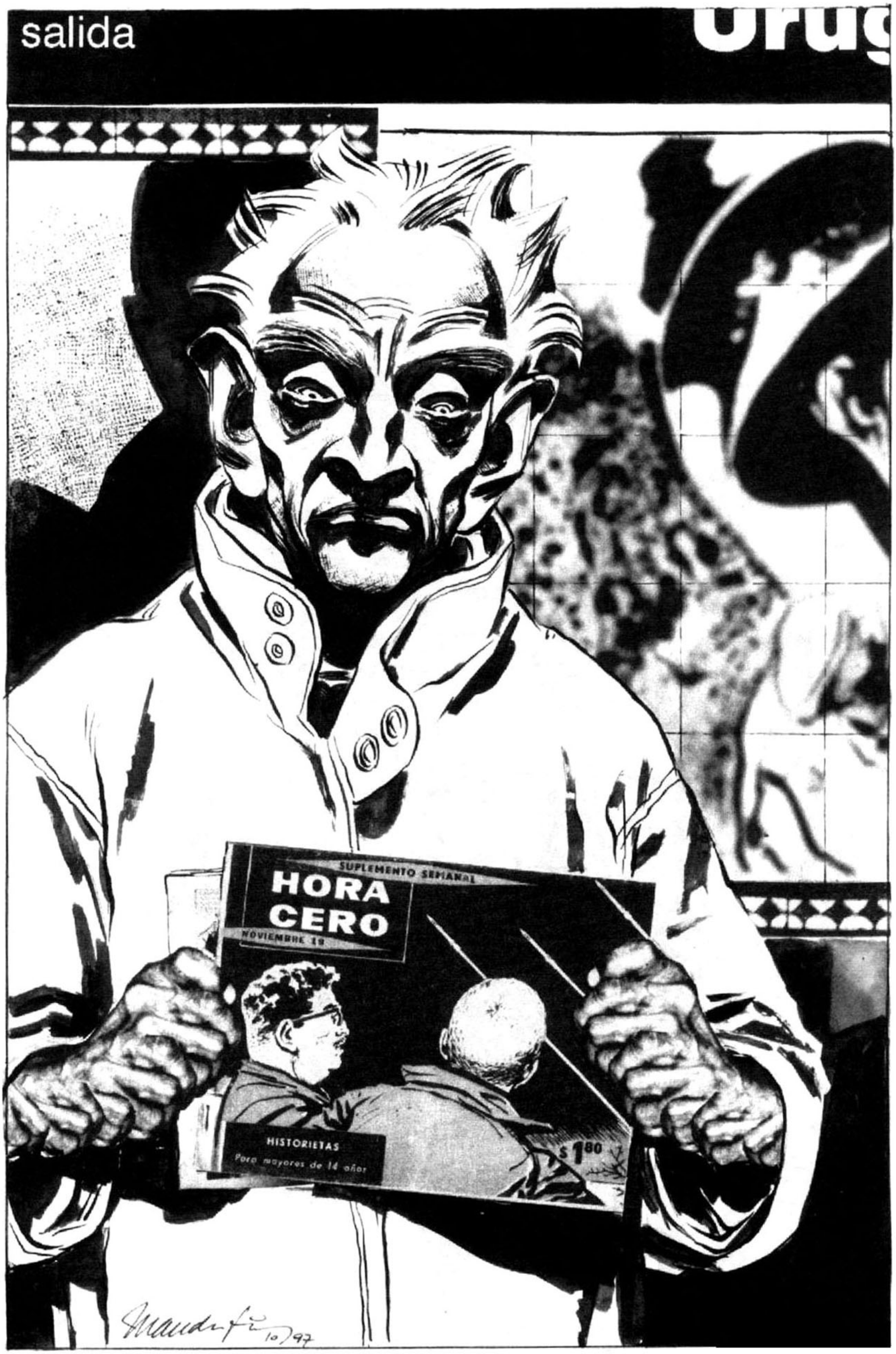

AGOSTO DE 1940. EL PUERTO DE MARSELLA PARECE BORBOTEAR. EN LA FRANCIA DIVIDIDA, LA PUGNA POR EL PODER Y LA LUCHA POLÍTICA NO LOGRAN ESCONDER LA SUMISIÓN A LOS NAZIS. Y SIN EMBARGO... HAY QUIEN SUELTA AMARRAS.
¡ZARPAMOS, MUCHACHOS!
¡RETIREN LA PASARELA!
¡PERO... MIREN! ¡LLEGA MÁS GENTE!
DA ARGEN
¡ESPEREN! ¡NO NOS DEJEN!
¡AYÚDELOS, SOSA!
¿CÓMO TE LLAMÁS?
ANDRÉS... ANDRÉS SOSA...
¿DE DÓNDE ERES?
DE LA RIOJA...
¿ES EN ESPAÑA?
NO. EN ARGENTINA.
NO QUIERO IR A ARGENTINA.
¡YO TAMPOCO QUERÍA VENIR A BUSCARLOS TAN LEJOS!
NTINA


¿CÓMO TE HICISTE LA HERIDA?
LOS ALEMANES...
¿LOS VASCOS ESTÁN EN GUERRA CON ALEMANIA?
NO... CREO QUE NO.
NO... CREO QUE NO... ¿Y ARGENTINA?
ES UN MERCANTE, HERR CAPITÁN...
¿QUÉ BANDERA ENARBOLA?
U-27
NO LA RECONOZCO...
CONTROLE... Y VERIFIQUE LA RUTA...
MOSA
HACIA DAKAR, SEÑOR.
ES BELLO EL MAR...
SÍ. CALMO
DÉJELO IRSE.


EN DAKAR EL CALENDARIO NO SIRVE. HACE SIEMPRE CALOR... SOLO CALOR.
FORMOSA
YA SON DOS SEMANAS QUE LA "FORMOSA" ESTÁ AMARRADA EN DAKAR.
¿CUÁNTO NOS QUEDAREMOS AÚN AQUÍ, CAPITÁN?
HASTA QUE EL MAR SEA SEGURO. SI NO LEVANTAN EL BLOQUEO ALIADO, VOLVEREMOS A MARSELLA
FOR
¿A MARSELLA?
SÍ. LAS AUTORIDADES DE DAKAR RESPONDEN AL GOBIERNO DE VICHY, PERO LA FLOTA ANGLOAMERICANA SIGUE AMENAZANDO, ÉSE DE GAULLE ES CAPAZ DE...
PERO... ¿ELLOS TAMBIÉN SON FRANCESES?
SOSA... TENDRÍA QUE ESTAR A BORDO.
ARGENTINA
SÍ, SEÑOR.
ARMADA ARGENTINA


NO VOLVAMOS A BORDO, PAPÁ... QUIERO TOMAR ALGO FRESCO...
A ARGENT
¡JULIA! ¿DÓNDE ESTÁS?
¡VOY A BUSCARLA!
¡VUELVA ATRÁS, SOSA!


OTOÑO DE 1941. EL PUERTO DE BUENOS AIRES RECIBE EN SUS MUELLES, DESPUÉS DE UN AÑO DE ODISEA, LOS SUEÑOS DE LOS 150 PASAJEROS EN LIBERTAD.
PARECÍA QUE NO ÍBAMOS A LLEGAR...
USTED HIZO SU PARTE. AHORA LE TOCA AL COMITÉ.
¡HERMANO! ¡GRACIAS!
¿Y MI SOBRINA..? ¿CÓMO ESTÁ?
Julie, Te amo tanto. Andres Sose
© J. Sasturain D. Mandrafina
FIN

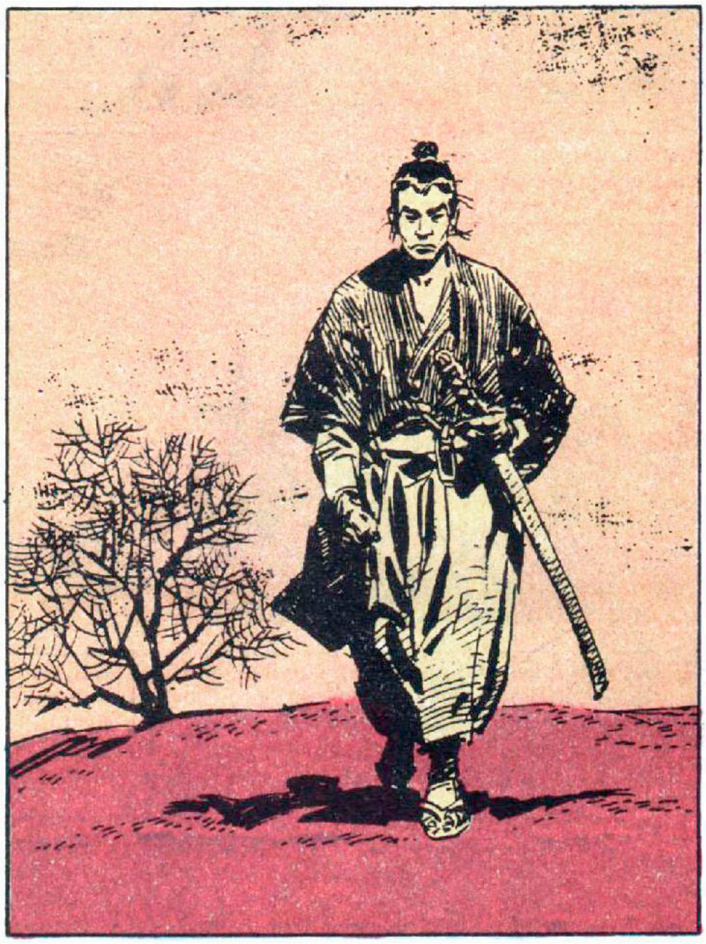

salida
Urug
SUPLEMENTO SEMANAL
HORA CERO
NOVIEMBRE 18
HISTORIETAS
Para mayores de 14 años
$ 1.80
10/97

MANDRAFINA

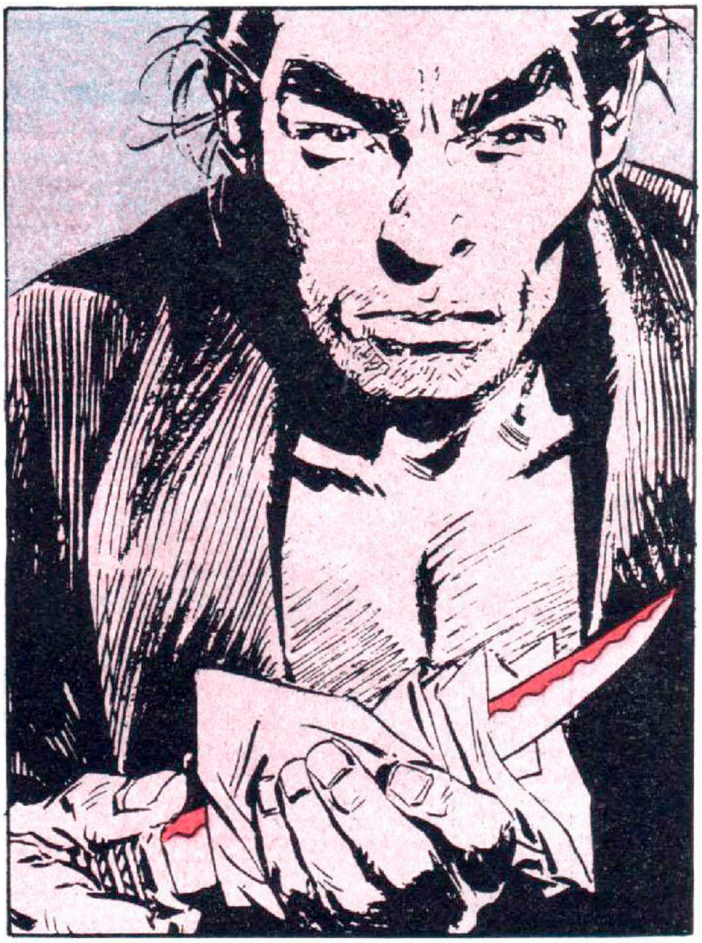
Pronto, muy pronto:

LA EPOPEYA DE UN HOM
ENFRENTAR A TODO UN

Miren a este hombre.
Él es el ejecutor oficial de Shogun.
Él mata a quien osa alzarse contra la autoridad.
Y su destreza con la espada es legendaria.



Pero alguien cometió un error.
Y fue injustamente acusado de conspiración contra su Señor.
Se decidió que matara a su hijo y se quitara la vida.
Su nombre debía desaparecer de la faz de la Tierra.



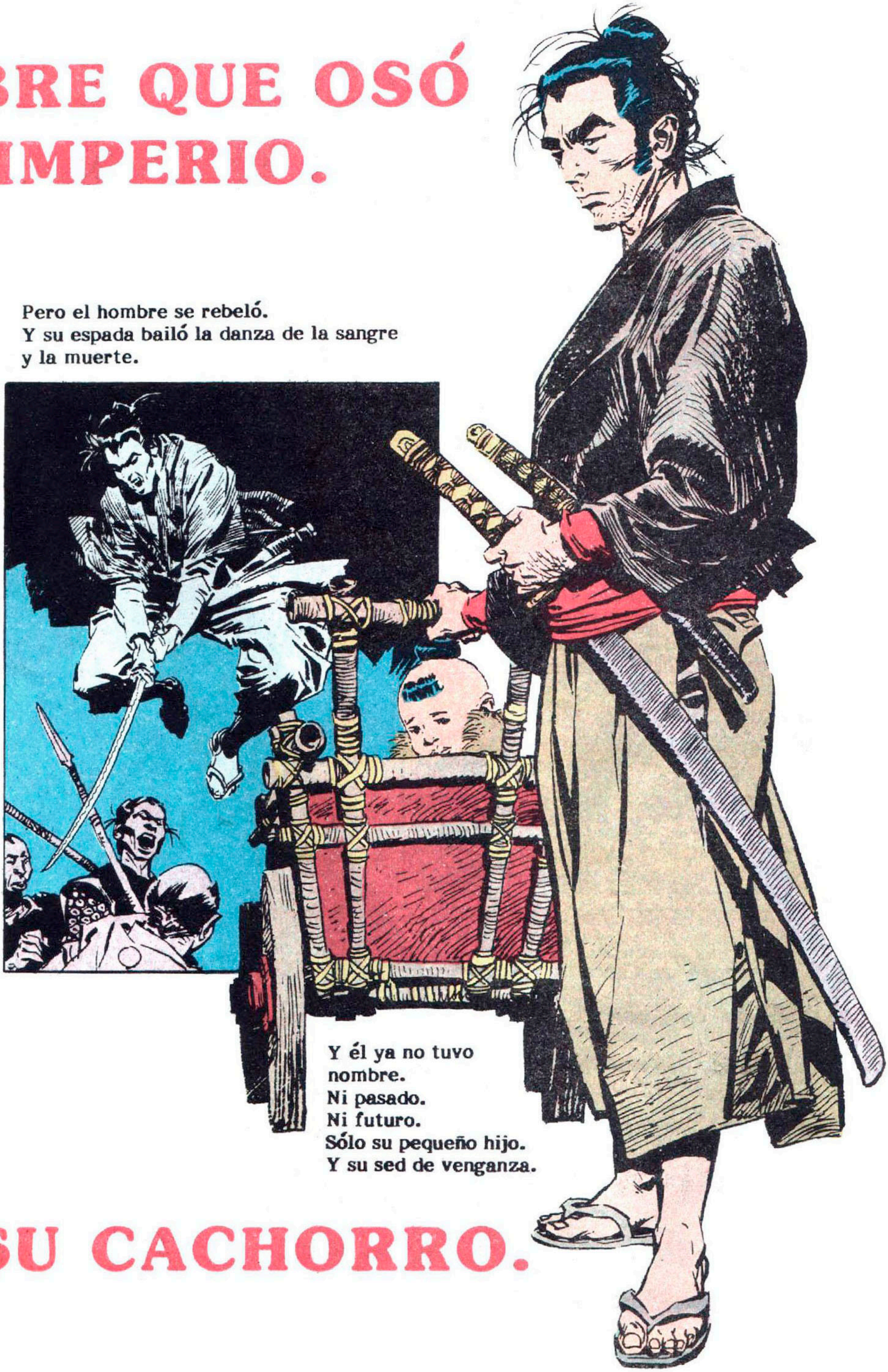
Por primera vez el verdadero y cruel mundo de los samurais.

Una realización japonesa de excelente calidad.

EL LOBO SOLITARIO Y

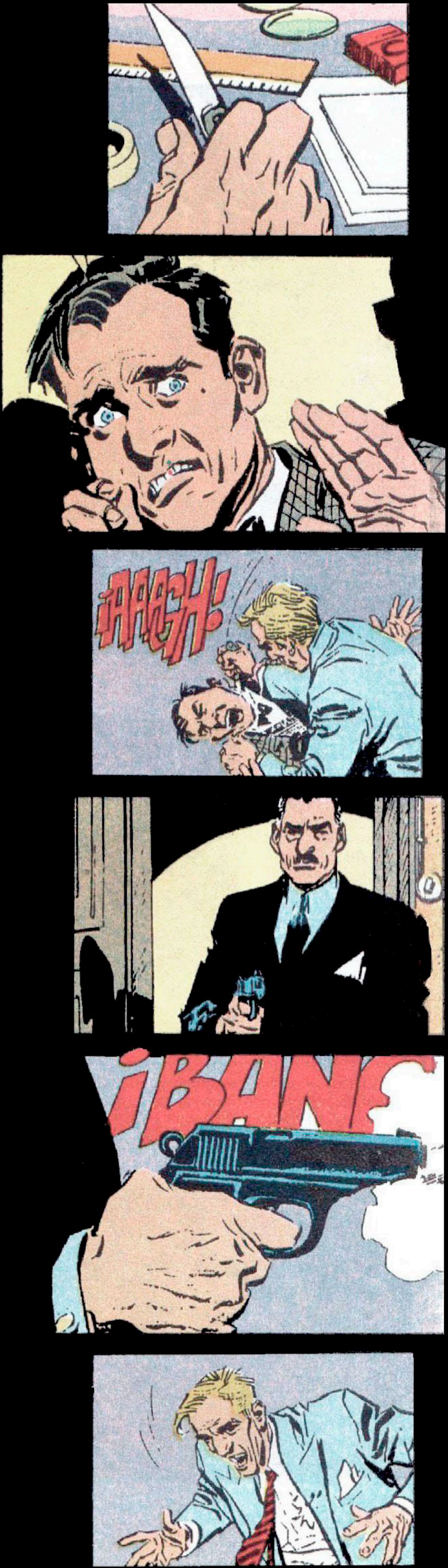
BRE QUE OSÓ IMPERIO.

Pero el hombre se rebeló.
Y su espada bailó la danza de la sangre
y la muerte.



Y él ya no tuvo
nombre.
Ni pasado.
Ni futuro.
Sólo su pequeño hijo.
Y su sed de venganza.

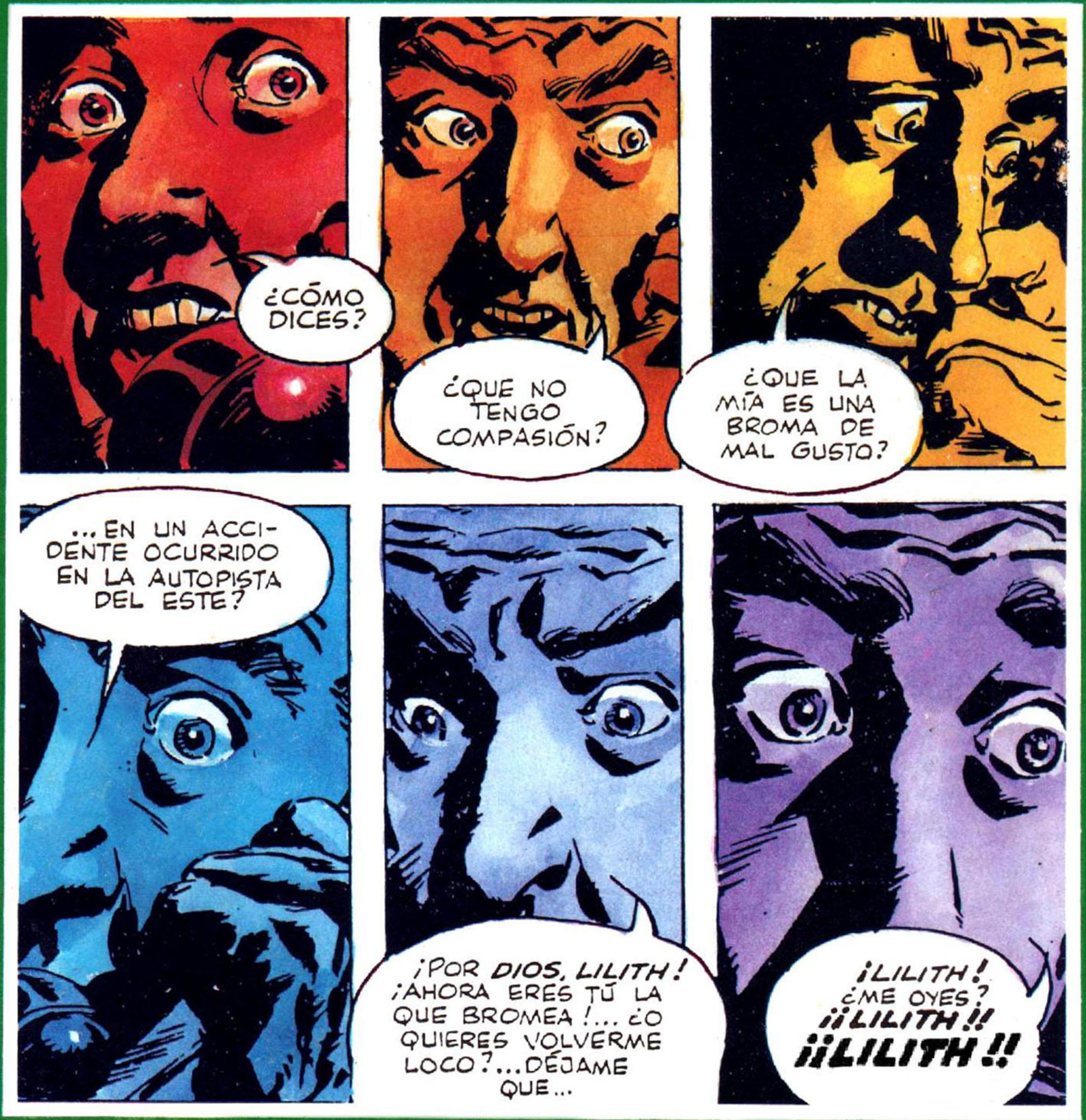
SU CACHORRO.



C.R.G.

MANDRAFINA

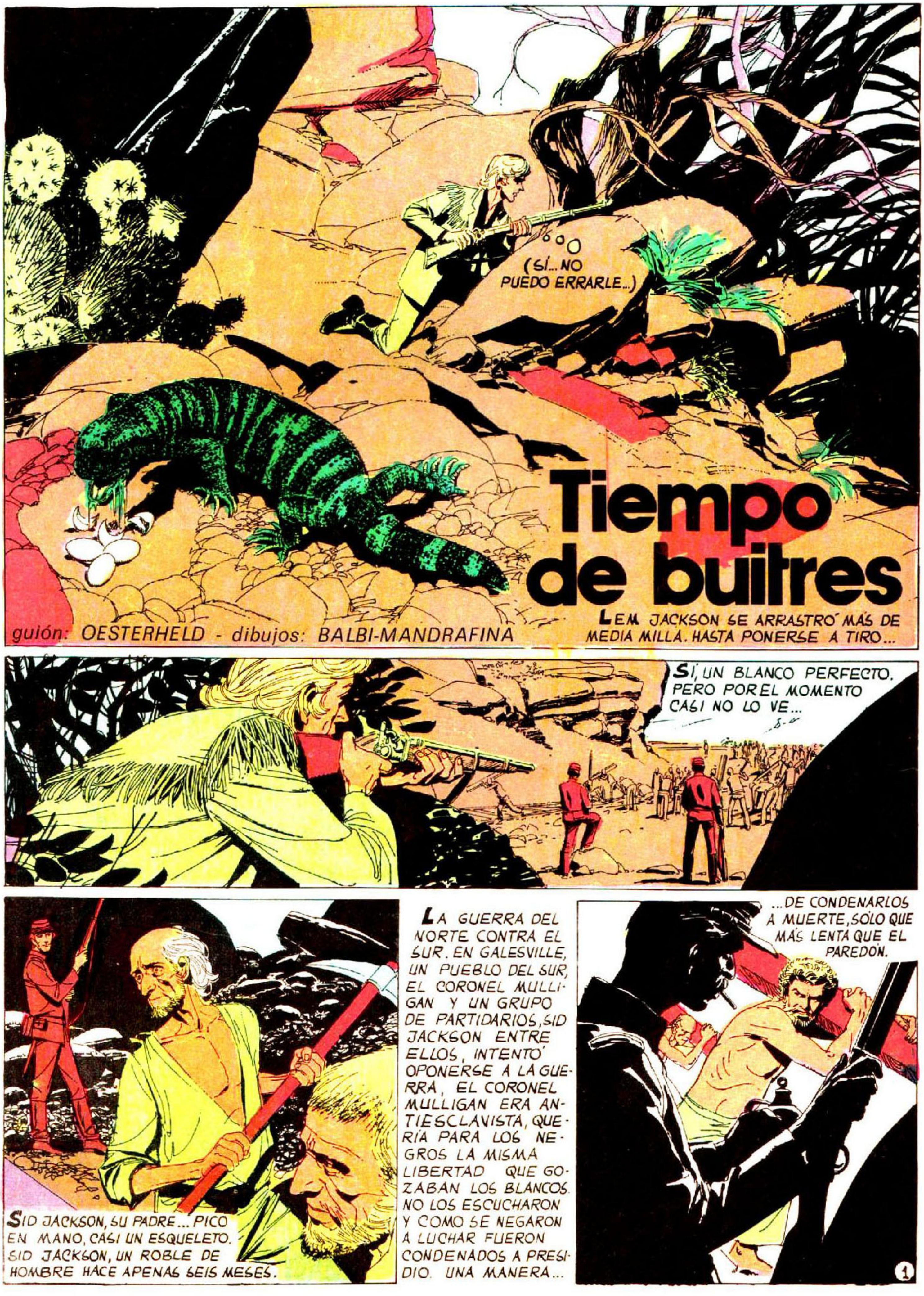
Una bala por 100.000 $

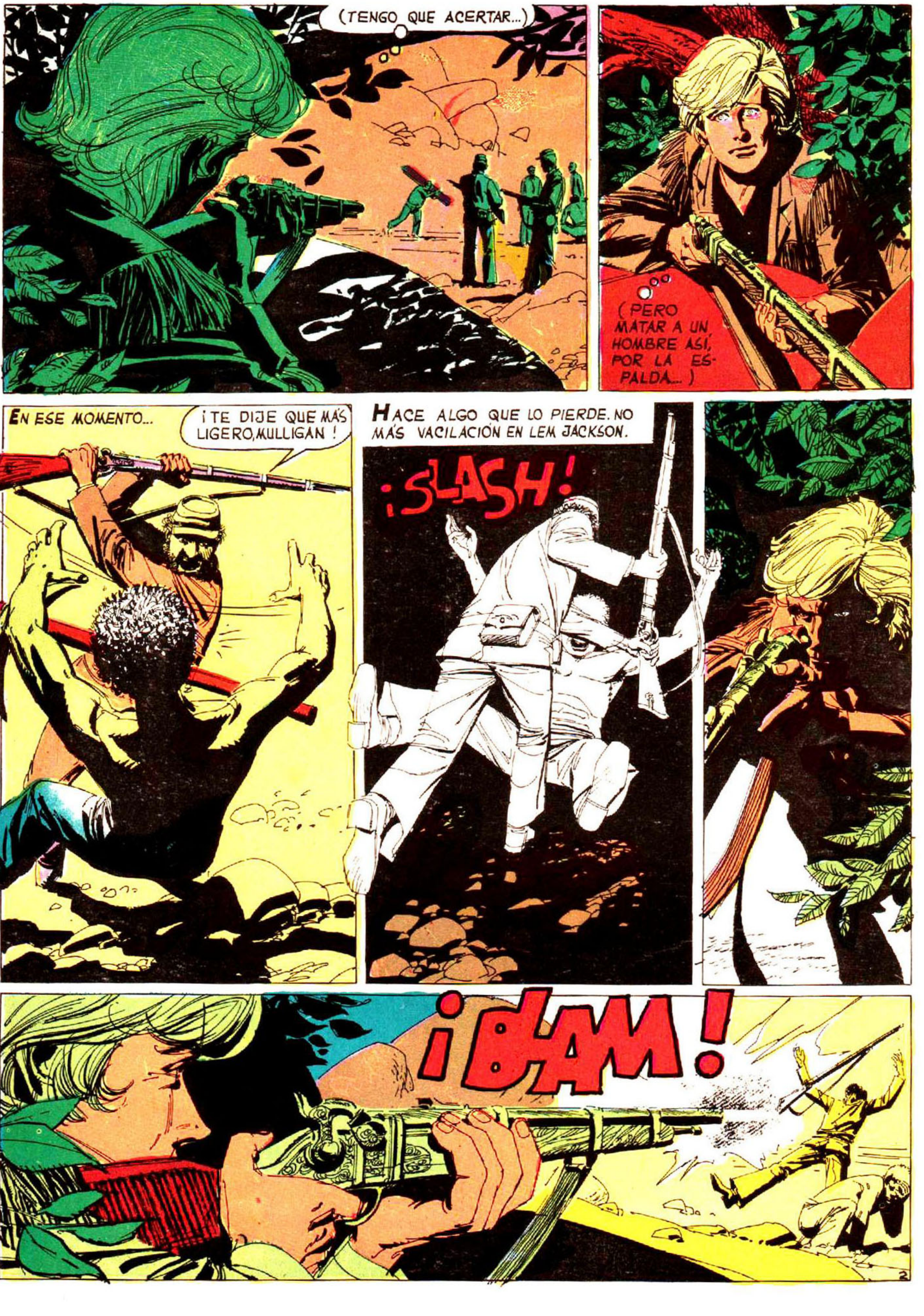

¿CÓMO DICES?
¿QUE NO TENGO COMPASIÓN?
¿QUE LA MÍA ES UNA BROMA DE MAL GUSTO?
...EN UN ACCIDENTE OCURRIDO EN LA AUTOPISTA DEL ESTE?
¡POR DIOS, LILITH! ¡AHORA ERES TÚ LA QUE BROMEA!... ¿O QUIERES VOLVERME LOCO?... DÉJAME QUE...
¡LILITH! ¿ME OYES? ¡¡LILITH!! ¡¡LILITH!!

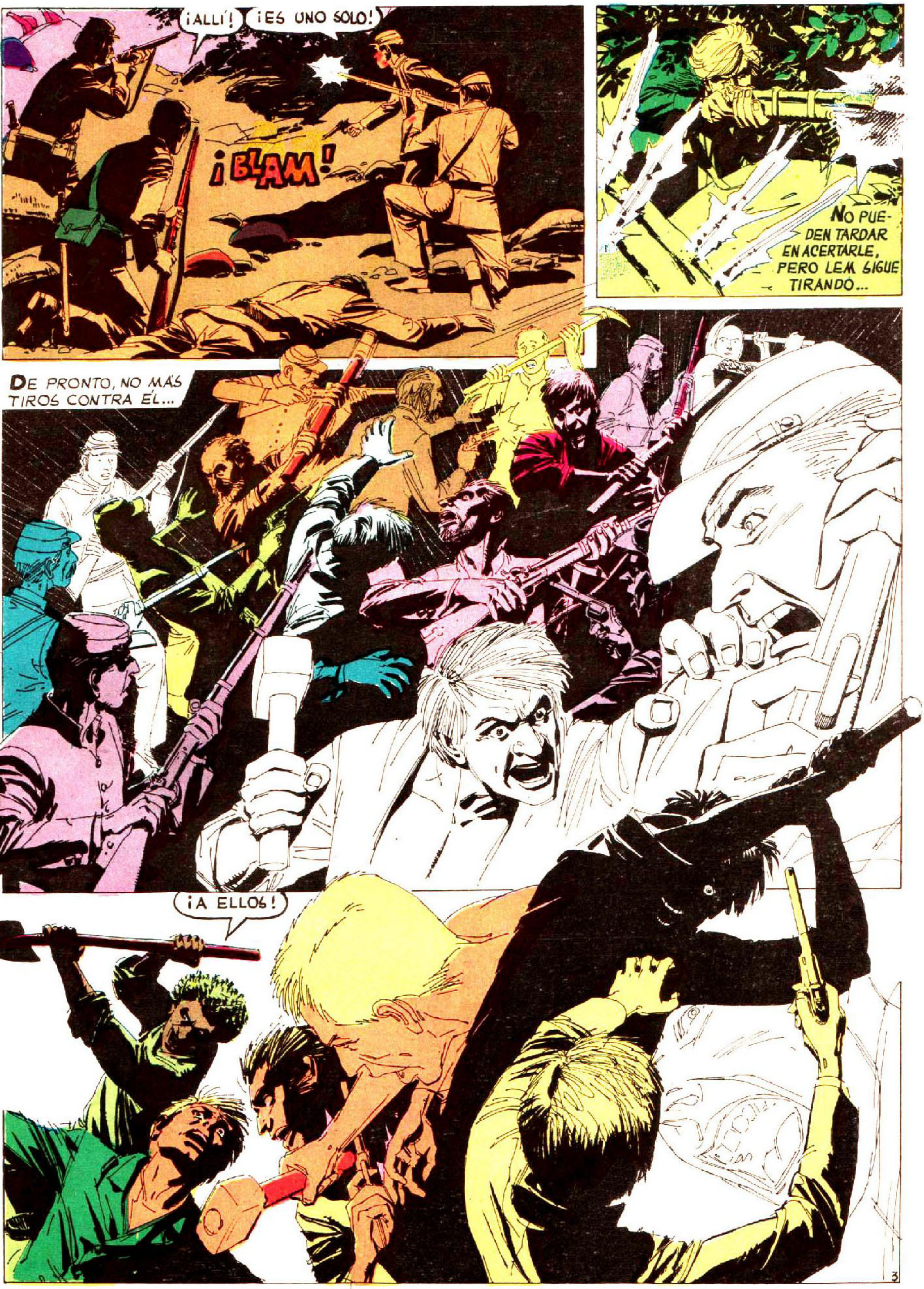
C.R.G.

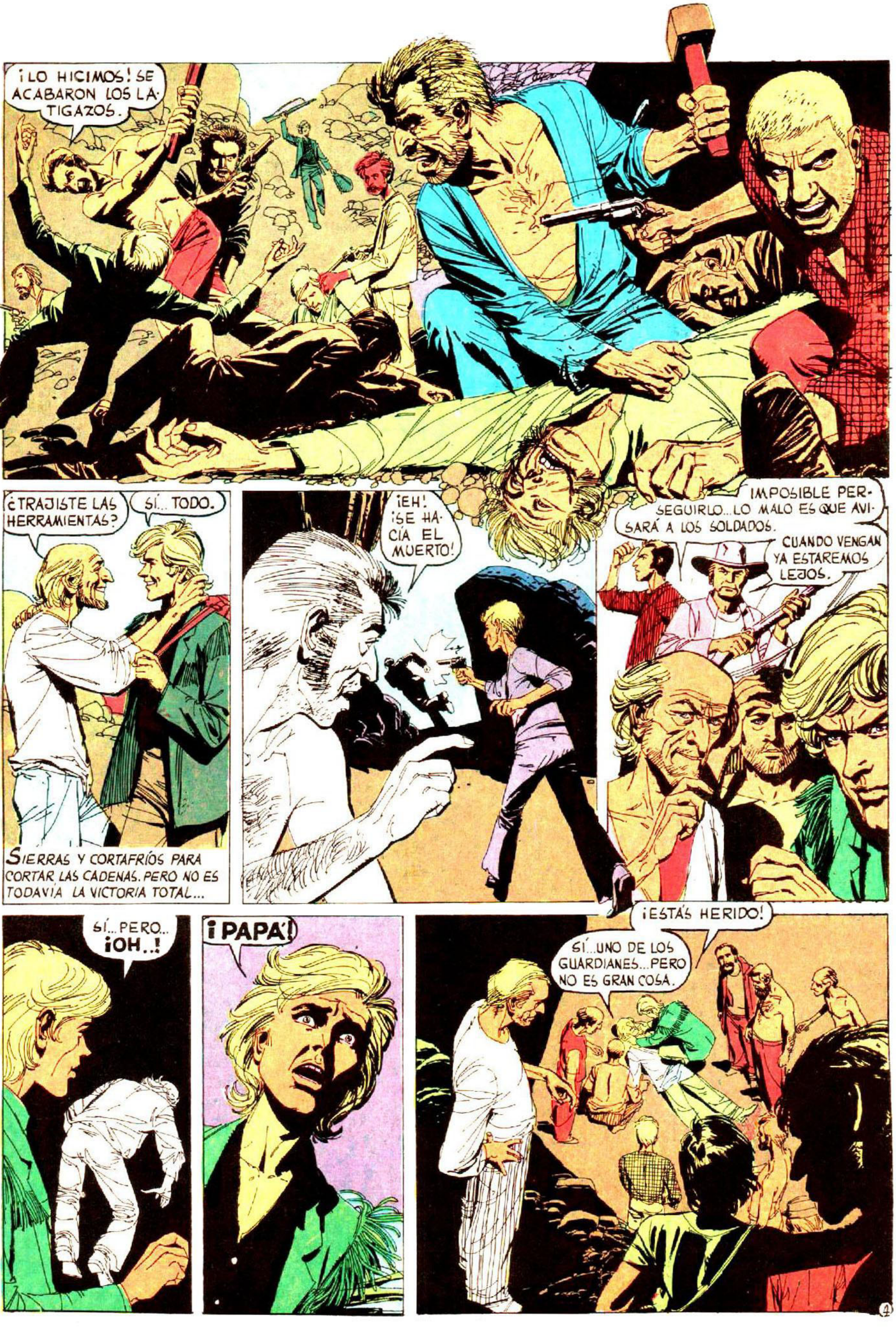
Tiempo de buitres

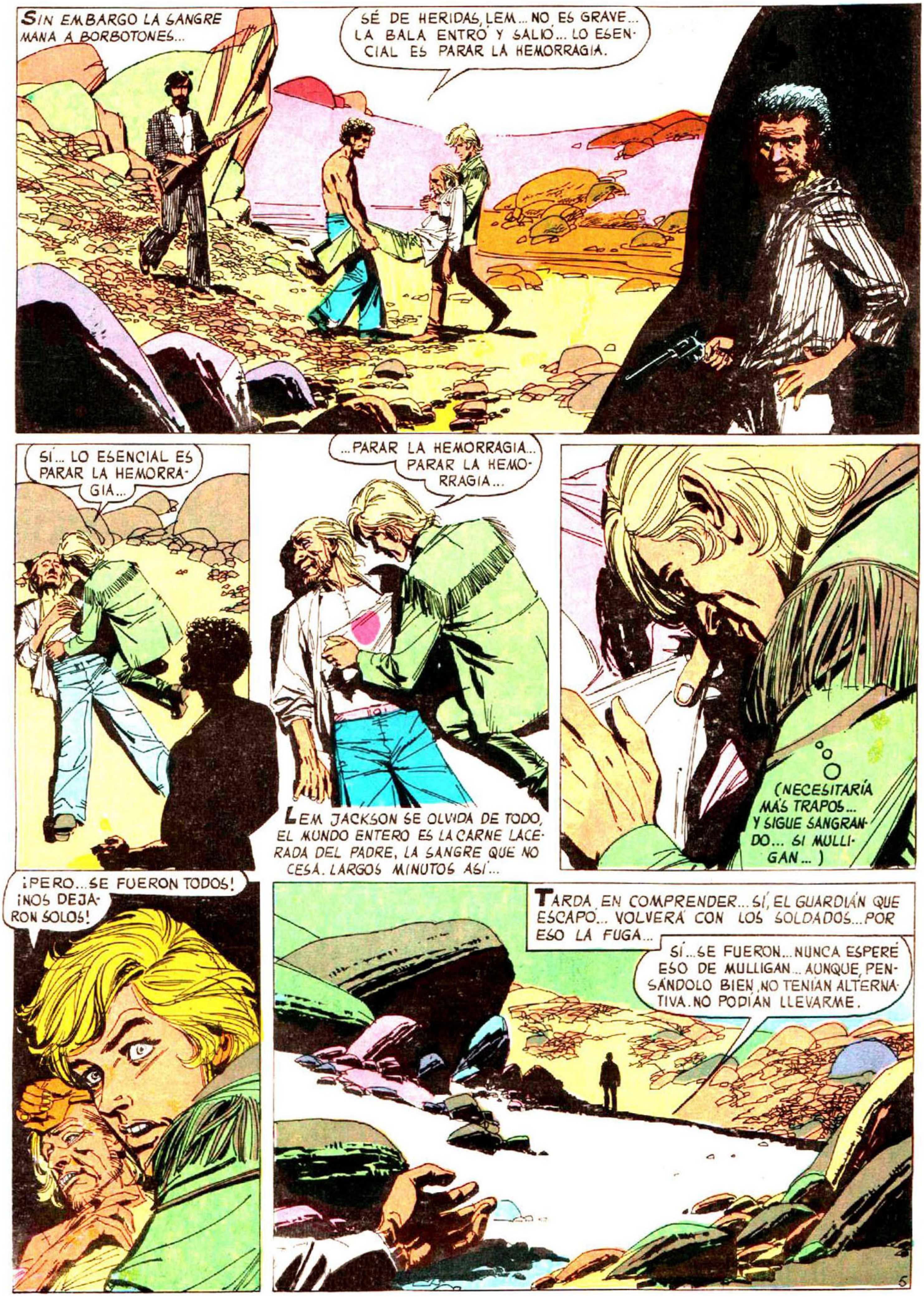
guión: OESTERHELD - dibujos: BALBI-MANDRAFINA

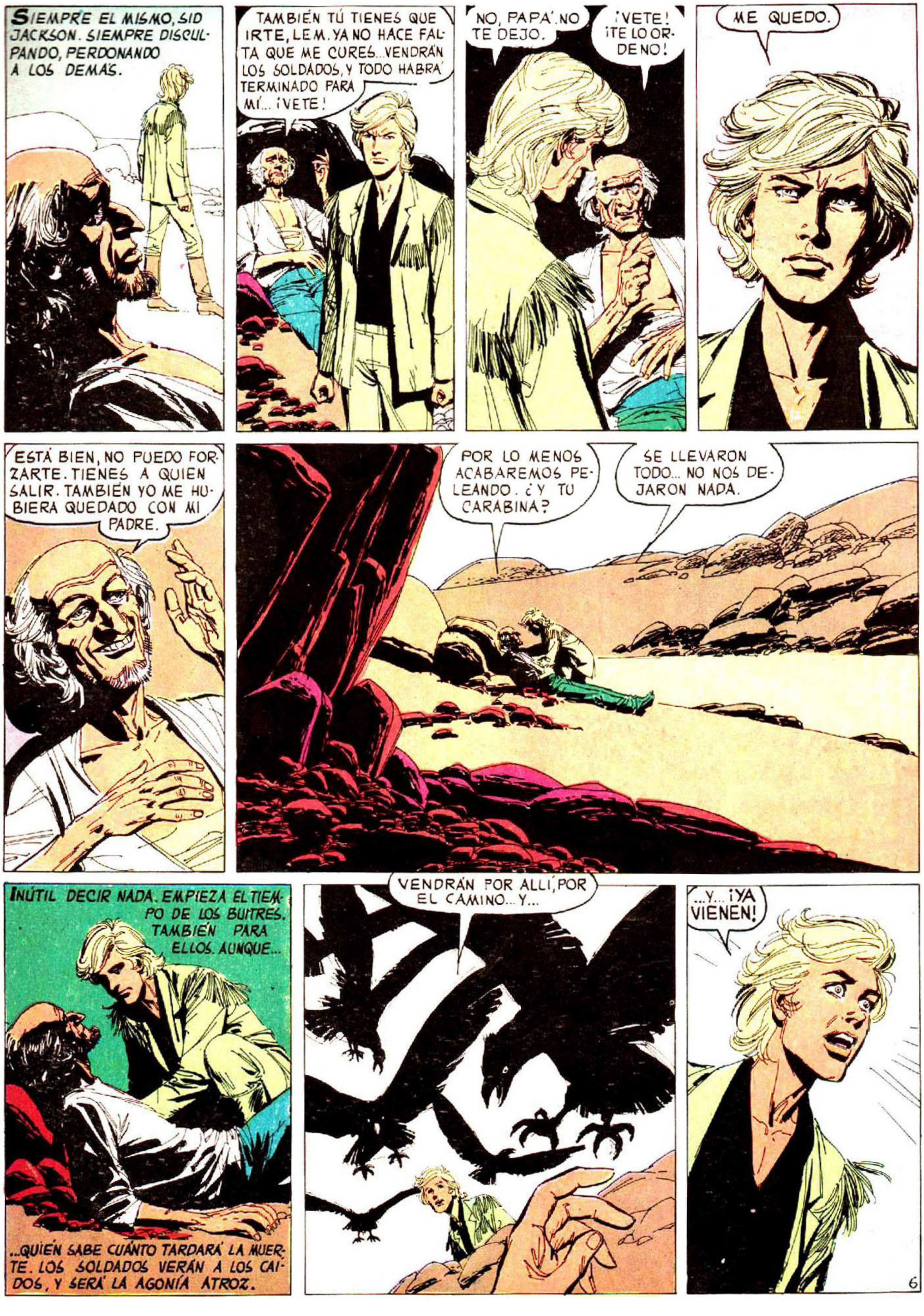

(SÍ... NO PUEDO ERRARLE...)
LEM JACKSON SE ARRASTRÓ MÁS DE MEDIA MILLA. HASTA PONERSE A TIRO...
SÍ, UN BLANCO PERFECTO. PERO POR EL MOMENTO CASI NO LO VE...
SID JACKSON, SU PADRE... PICO EN MANO, CASI UN ESQUELETO. SID JACKSON, UN ROBLE DE HOMBRE HACE APENAS SEIS MESES.
LA GUERRA DEL NORTE CONTRA EL SUR. EN GALESVILLE, UN PUEBLO DEL SUR, EL CORONEL MULLIGAN Y UN GRUPO DE PARTIDARIOS, SID JACKSON ENTRE ELLOS, INTENTÓ OPONERSE A LA GUERRA, EL CORONEL MULLIGAN ERA ANTIESCLAVISTA, QUERÍA PARA LOS NEGROS LA MISMA LIBERTAD QUE GOZABAN LOS BLANCOS. NO LOS ESCUCHARON Y COMO SE NEGARON A LUCHAR FUERON CONDENADOS A PRESIDIO. UNA MANERA...
...DE CONDENARLOS A MUERTE, SÓLO QUE MÁS LENTA QUE EL PAREDÓN.

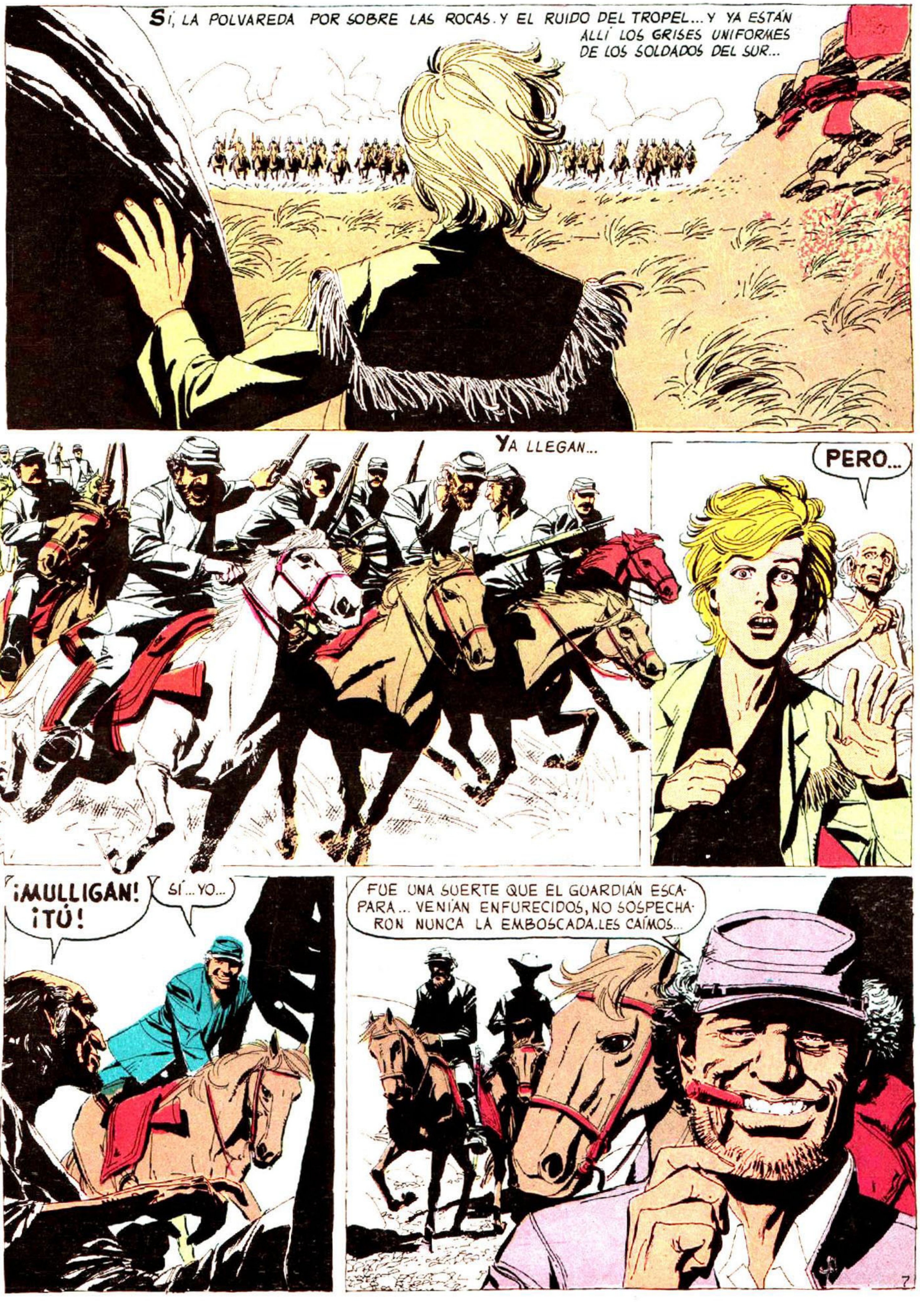

(TENGO QUE ACERTAR...)
(PERO MATAR A UN HOMBRE ASÍ, POR LA ESPALDA...)
EN ESE MOMENTO...
¡TE DIJE QUE MÁS LIGERO, MULLIGAN!
HACE ALGO QUE LO PIERDE. NO MÁS VACILACIÓN EN LEM JACKSON.
¡SLASH!
¡BLAM!

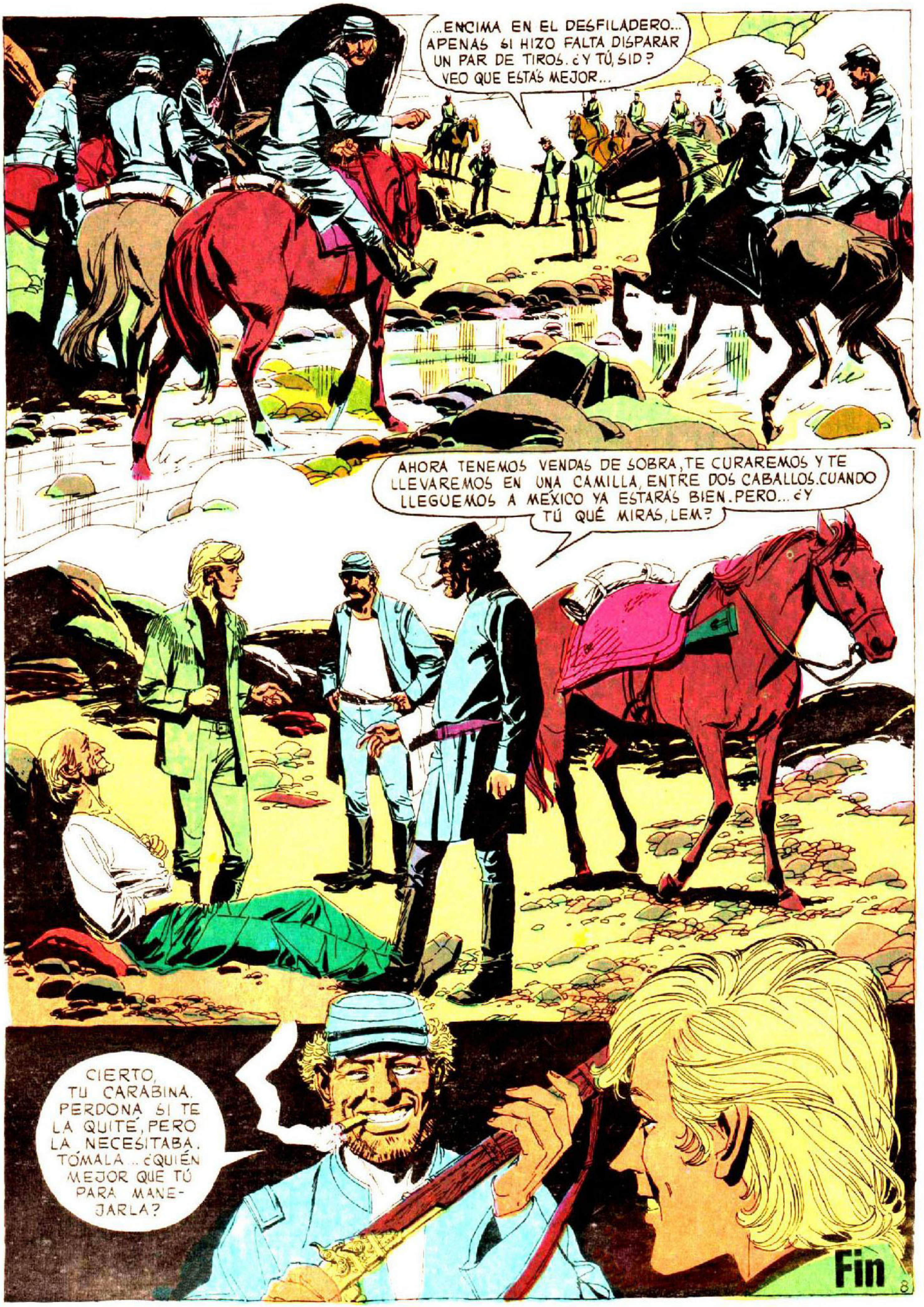

¡ALLÍ!
¡ES UNO SOLO!
¡BLAM!
NO PUEDEN TARDAR EN ACERTARLE, PERO LEM SIGUE TIRANDO...
DE PRONTO, NO MÁS TIROS CONTRA ÉL...
¡A ELLOS!


¡LO HICIMOS! SE ACABARON LOS LATIGAZOS.
¿TRAJISTE LAS HERRAMIENTAS?
SÍ... TODO.
SIERRAS Y CORTAFRÍOS PARA CORTAR LAS CADENAS. PERO NO ES TODAVÍA LA VICTORIA TOTAL...
¡EH! ¡SE HACÍA EL MUERTO!
IMPOSIBLE PERSEGUIRLO... LO MALO ES QUE AVISARÁ A LOS SOLDADOS.
CUANDO VENGAN YA ESTAREMOS LEJOS.
SÍ... PERO... ¡OH..!
¡PAPÁ!
¡ESTÁS HERIDO!
SÍ... UNO DE LOS GUARDIANES... PERO NO ES GRAN COSA.


SIN EMBARGO LA SANGRE MANA A BORBOTONES...
SÉ DE HERIDAS, LEM... NO ES GRAVE... LA BALA ENTRÓ Y SALIÓ... LO ESENCIAL ES PARAR LA HEMORRAGIA.
SÍ... LO ESENCIAL ES PARAR LA HEMORRAGIA...
...PARAR LA HEMORRAGIA... PARAR LA HEMORRAGIA...
LEM JACKSON SE OLVIDA DE TODO, EL MUNDO ENTERO ES LA CARNE LACERADA DEL PADRE, LA SANGRE QUE NO CESA. LARGOS MINUTOS ASÍ...
(NECESITARÍA MÁS TRAPOS... Y SIGUE SANGRANDO... SI MULLIGAN...)
¡PERO... SE FUERON TODOS! ¡NOS DEJARON SOLOS!
TARDA EN COMPRENDER... SÍ, EL GUARDIÁN QUE ESCAPÓ... VOLVERÁ CON LOS SOLDADOS... POR ESO LA FUGA...
SÍ... SE FUERON... NUNCA ESPERÉ ESO DE MULLIGAN... AUNQUE, PENSÁNDOLO BIEN, NO TENÍAN ALTERNATIVA. NO PODÍAN LLEVARME.

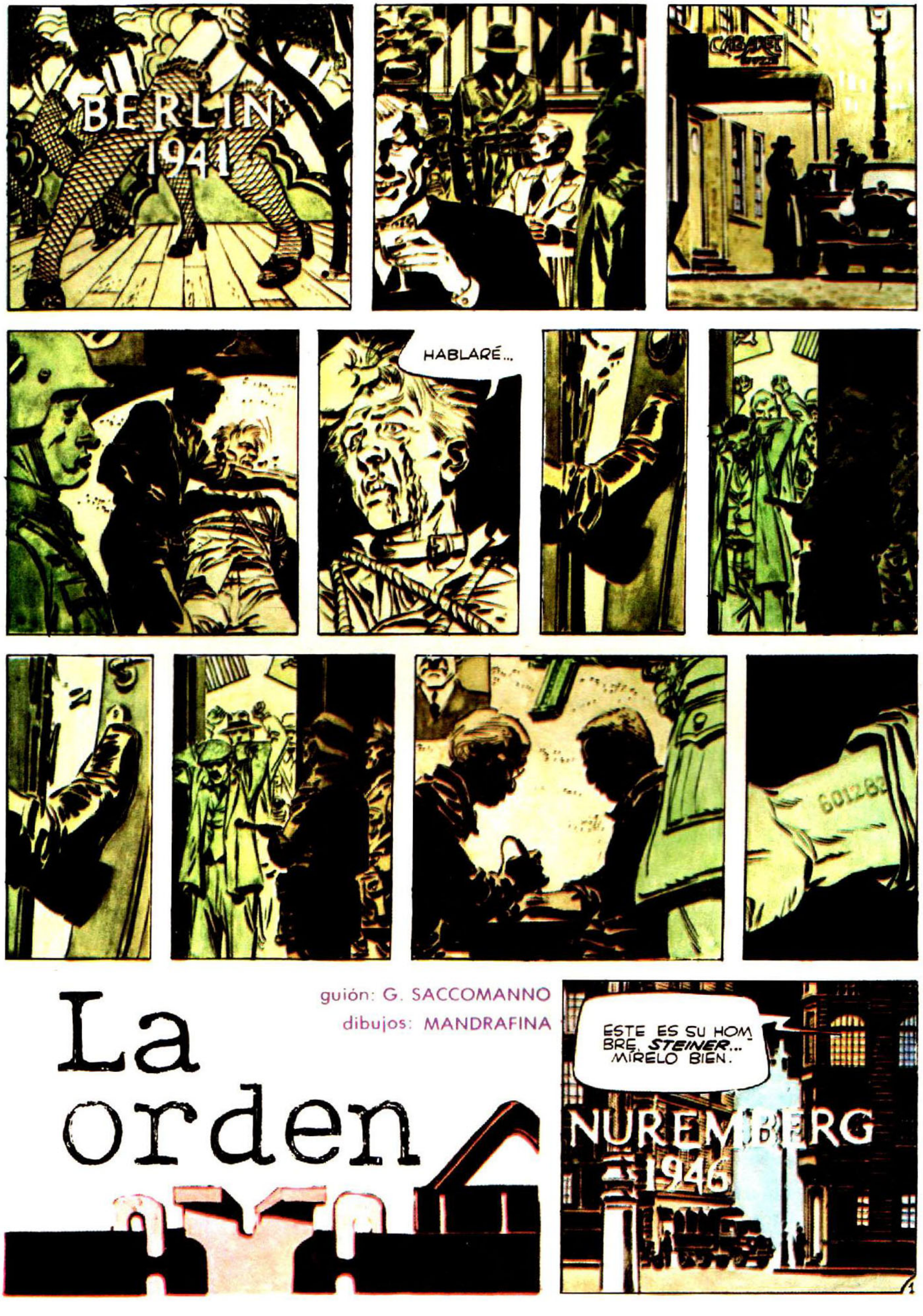

SIEMPRE EL MISMO, SID JACKSON. SIEMPRE DISCULPANDO, PERDONANDO A LOS DEMÁS.
TAMBIÉN TÚ TIENES QUE IRTE, LEM. YA NO HACE FALTA QUE ME CURES... VENDRÁN LOS SOLDADOS, Y TODO HABRÁ TERMINADO PARA MÍ... ¡VETE!
NO, PAPÁ. NO TE DEJO.
¡VETE! ¡TE LO ORDENO!
ME QUEDO.
ESTÁ BIEN, NO PUEDO FORZARTE. TIENES A QUIEN SALIR. TAMBIÉN YO ME HUBIERA QUEDADO CON MI PADRE.
POR LO MENOS ACABAREMOS PELEANDO. ¿Y TU CARABINA?
SE LLEVARON TODO... NO NOS DEJARON NADA.
INÚTIL DECIR NADA. EMPIEZA EL TIEMPO DE LOS BUITRES. TAMBIÉN PARA ELLOS. AUNQUE...
...QUIÉN SABE CUÁNTO TARDARÁ LA MUERTE. LOS SOLDADOS VERÁN A LOS CAÍDOS, Y SERÁ LA AGONÍA ATROZ.
VENDRÁN POR ALLÍ, POR EL CAMINO... Y...
...Y... ¡YA VIENEN!

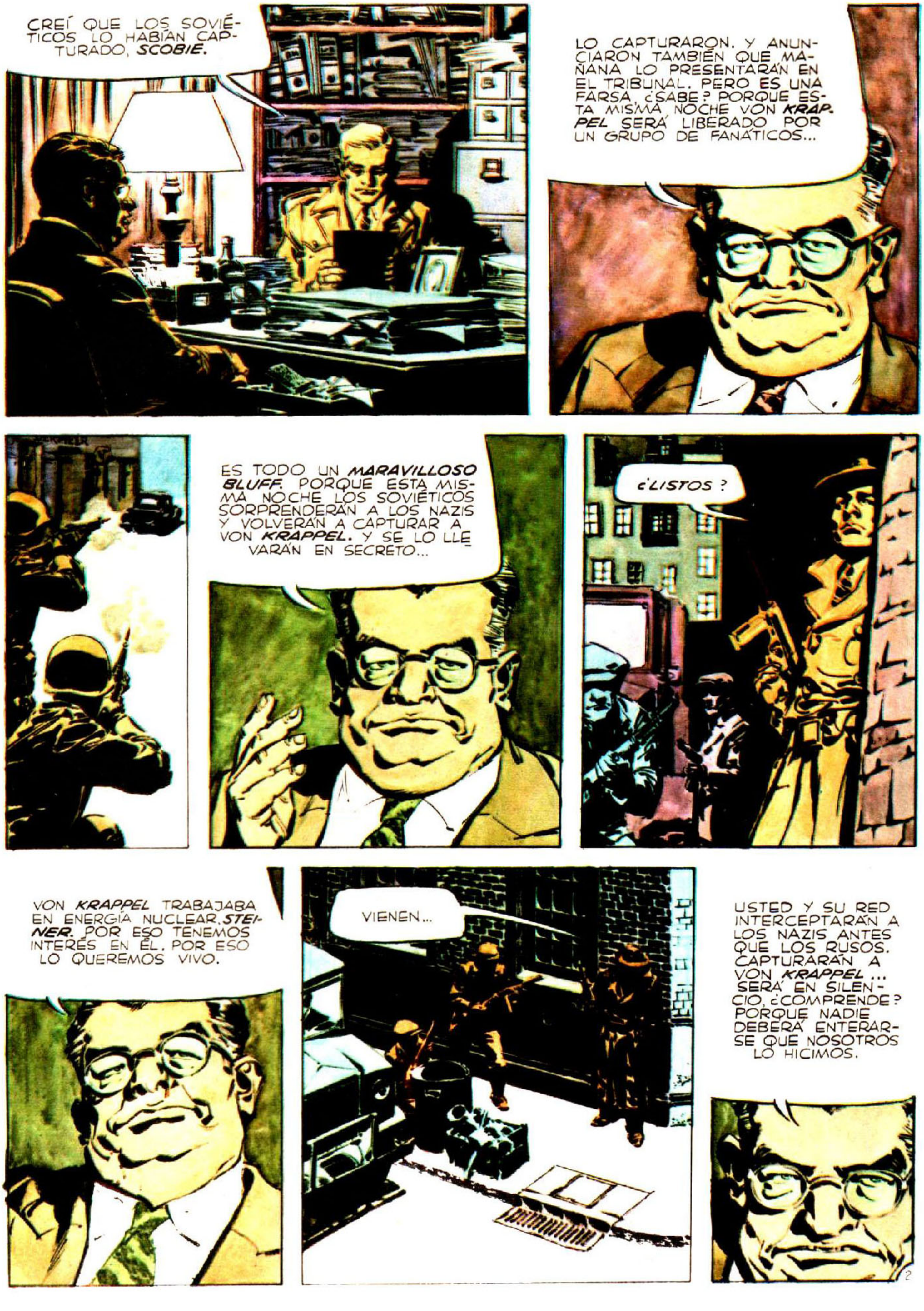

SÍ, LA POLVAREDA POR SOBRE LAS ROCAS. Y EL RUIDO DEL TROPEL... Y YA ESTÁN ALLÍ LOS GRISES UNIFORMES DE LOS SOLDADOS DEL SUR...
YA LLEGAN...
PERO...
¡MULLIGAN! ¡TÚ!
SÍ... YO...
FUE UNA SUERTE QUE EL GUARDIÁN ESCAPARA... VENÍAN ENFURECIDOS, NO SOSPECHARON NUNCA LA EMBOSCADA. LES CAÍMOS...

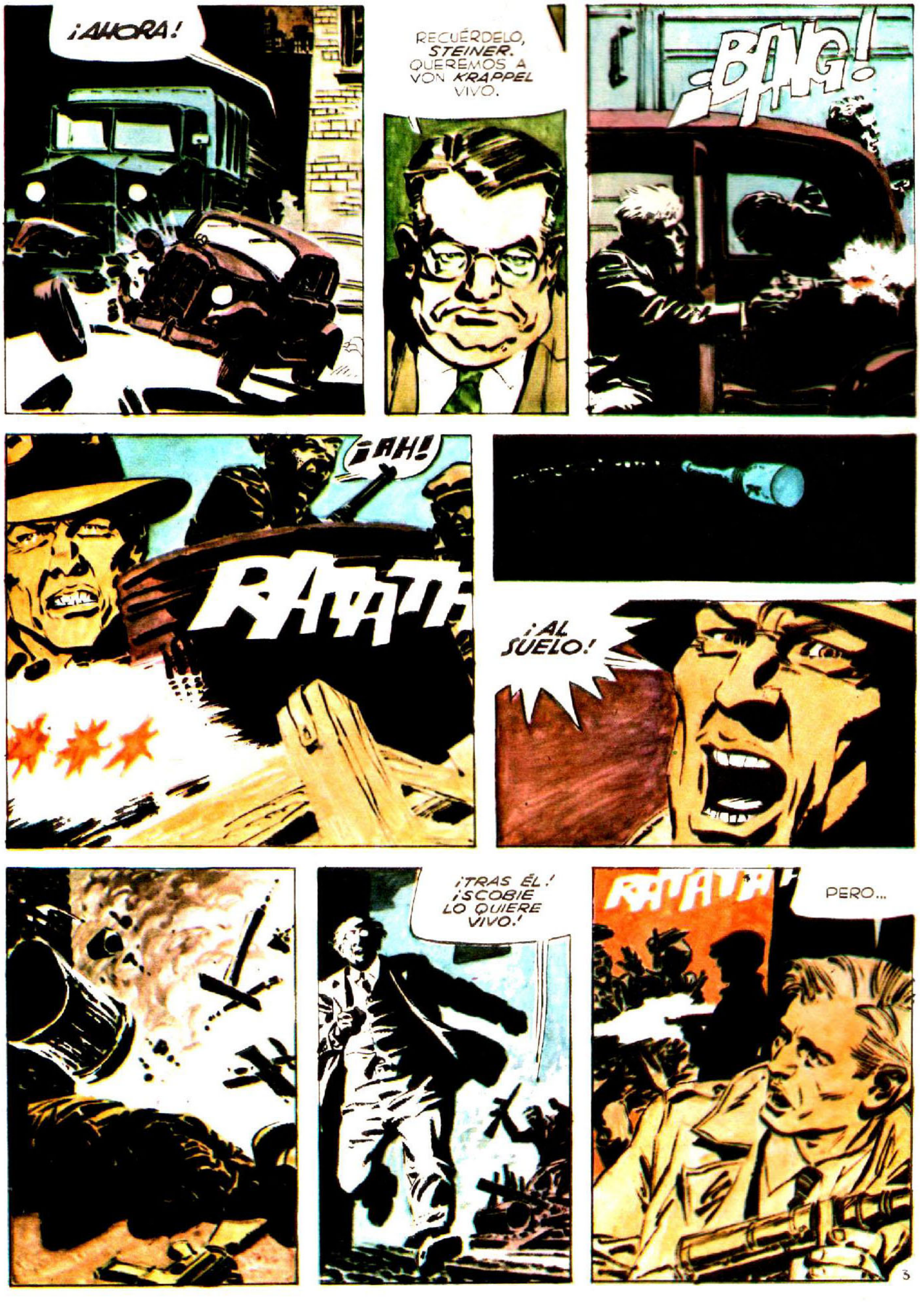

...ENCIMA EN EL DESFILADERO... APENAS SI HIZO FALTA DISPARAR UN PAR DE TIROS. ¿Y TÚ, SID? VEO QUE ESTÁS MEJOR...
AHORA TENEMOS VENDAS DE SOBRA, TE CURAREMOS Y TE LLEVAREMOS EN UNA CAMILLA, ENTRE DOS CABALLOS. CUANDO LLEGUEMOS A MÉXICO YA ESTARÁS BIEN. PERO... ¿Y TÚ QUÉ MIRAS, LEM?
CIERTO, TU CARABINA. PERDONA SI TE LA QUITÉ, PERO LA NECESITABA. TÓMALA... ¿QUIÉN MEJOR QUE TÚ PARA MANEJARLA?
Fin

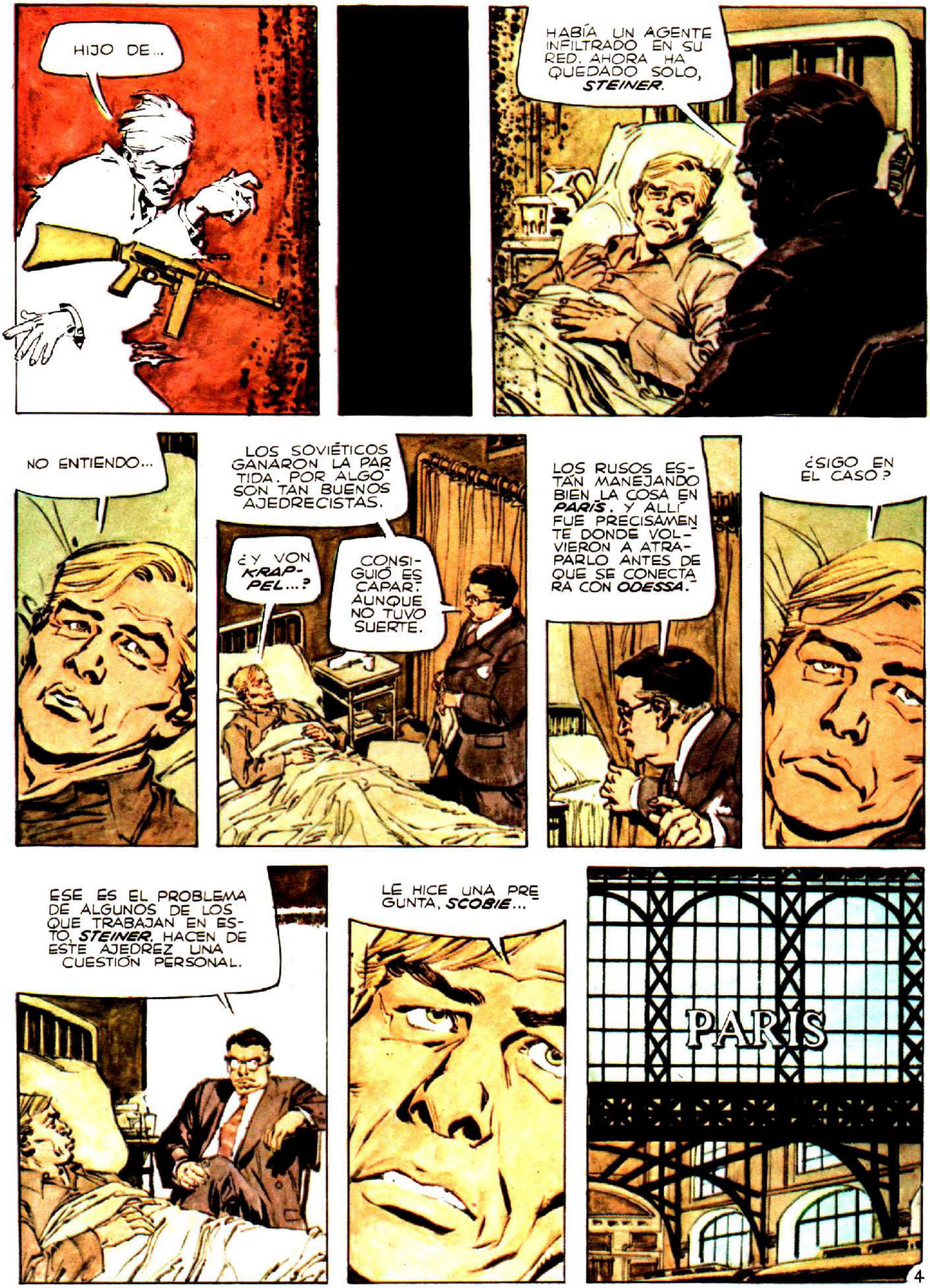
La orden

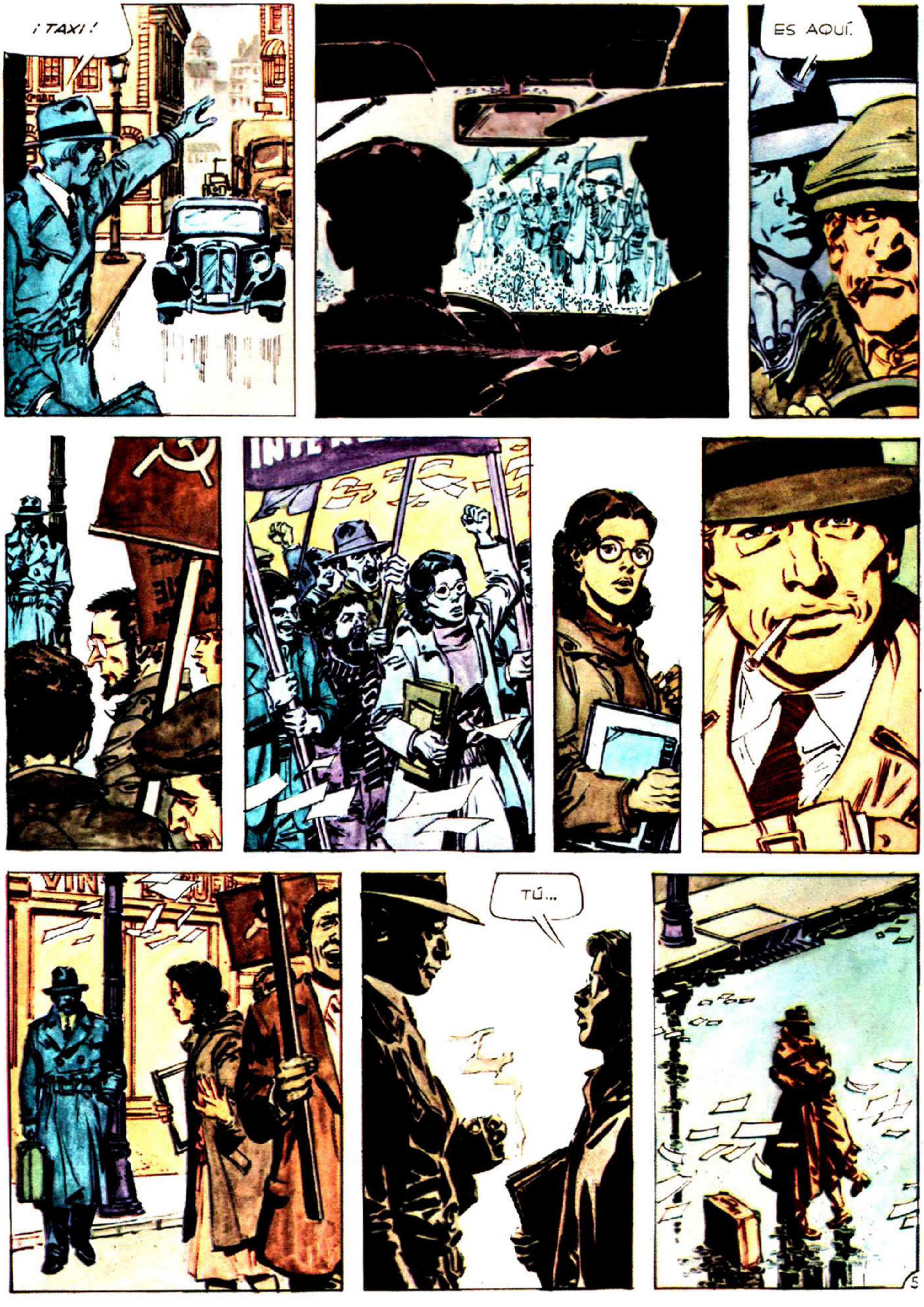
guión: G. SACCOMANNO
dibujos: MANDRAFINA

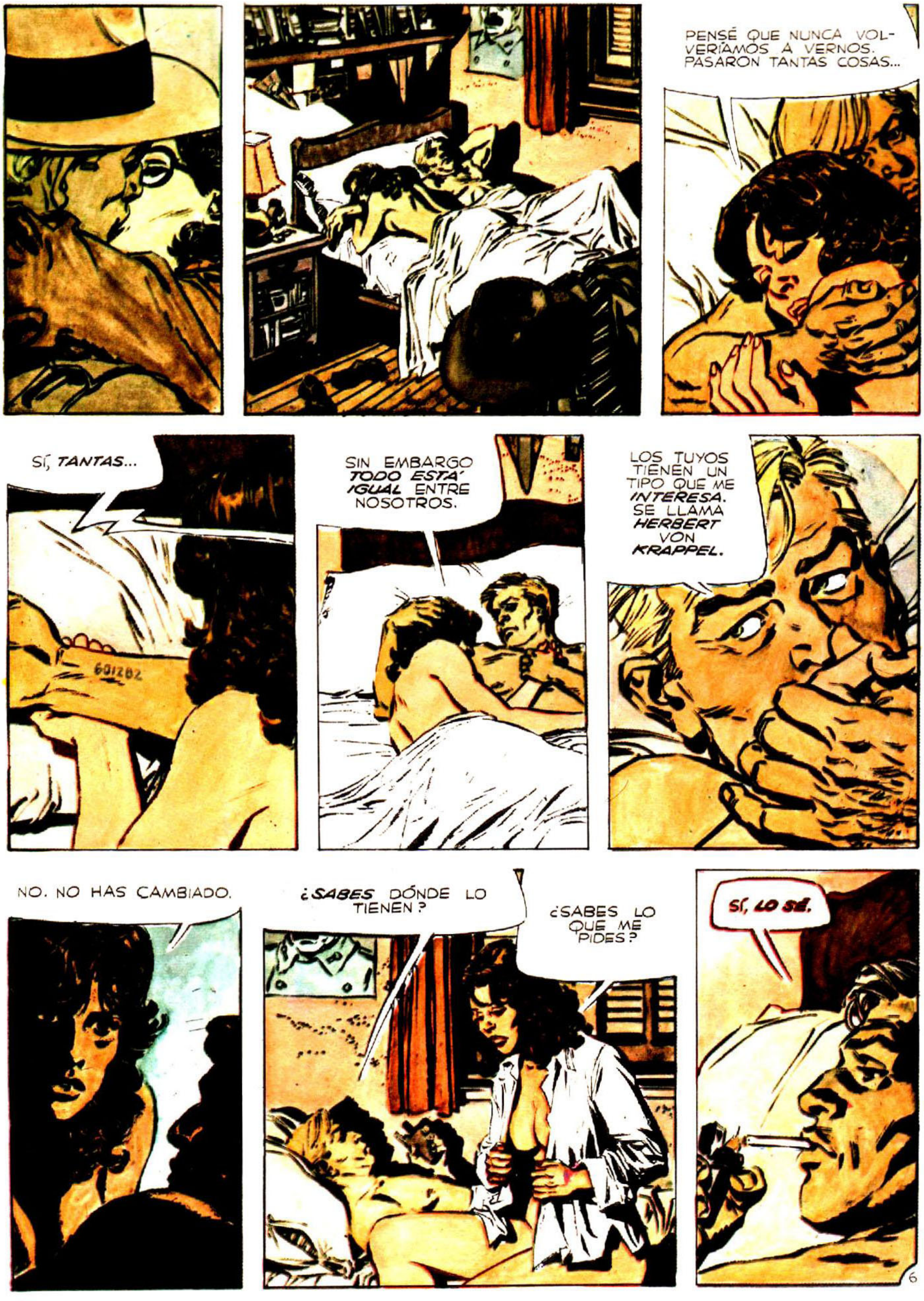

BERLIN 1941
CABARET
HABLARÉ...
601282
ESTE ES SU HOMBRE, *STEINER*... MÍRELO BIEN.
NUREMBERG 1946

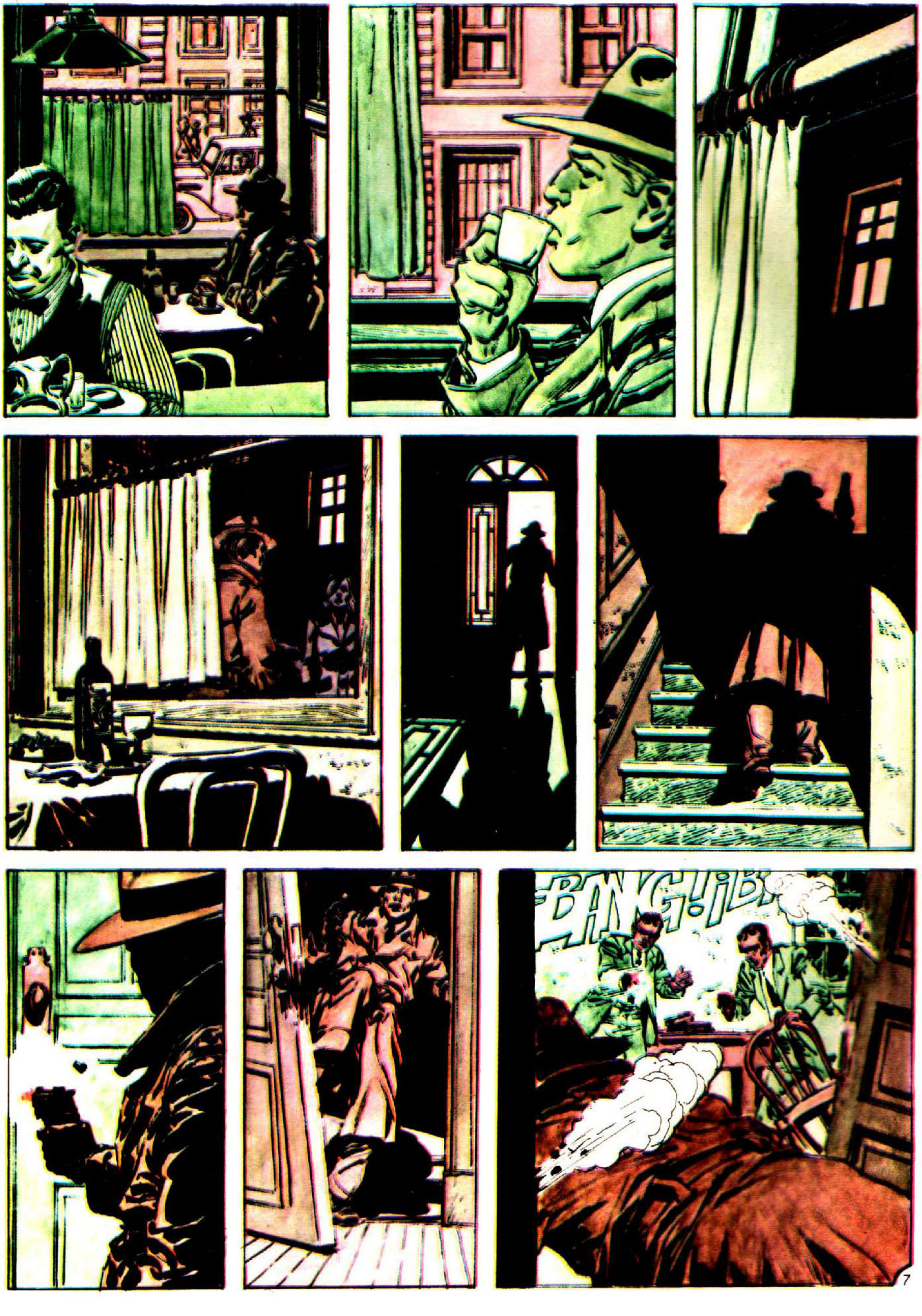

CREÍ QUE LOS SOVIÉTICOS LO HABÍAN CAPTURADO, **SCOBIE**.
LO CAPTURARON. Y ANUNCIARON TAMBIÉN QUE MAÑANA LO PRESENTARÁN EN EL TRIBUNAL. PERO ES UNA FARSA, ¿SABE? PORQUE ESTA MISMA NOCHE VON **KRAPPEL** SERÁ LIBERADO POR UN GRUPO DE FANÁTICOS...
ES TODO UN **MARAVILLOSO BLUFF**. PORQUE ESTA MISMA NOCHE LOS SOVIÉTICOS SORPRENDERÁN A LOS NAZIS Y VOLVERÁN A CAPTURAR A VON **KRAPPEL**. Y SE LO LLEVARÁN EN SECRETO...
¿LISTOS?
VON **KRAPPEL** TRABAJABA EN ENERGÍA NUCLEAR, **STEINER**. POR ESO TENEMOS INTERÉS EN ÉL. POR ESO LO QUEREMOS VIVO.
VIENEN...
USTED Y SU RED INTERCEPTARÁN A LOS NAZIS ANTES QUE LOS RUSOS. CAPTURARÁN A VON **KRAPPEL**... SERÁ EN SILENCIO, ¿COMPRENDE? PORQUE NADIE DEBERÁ ENTERARSE QUE NOSOTROS LO HICIMOS.

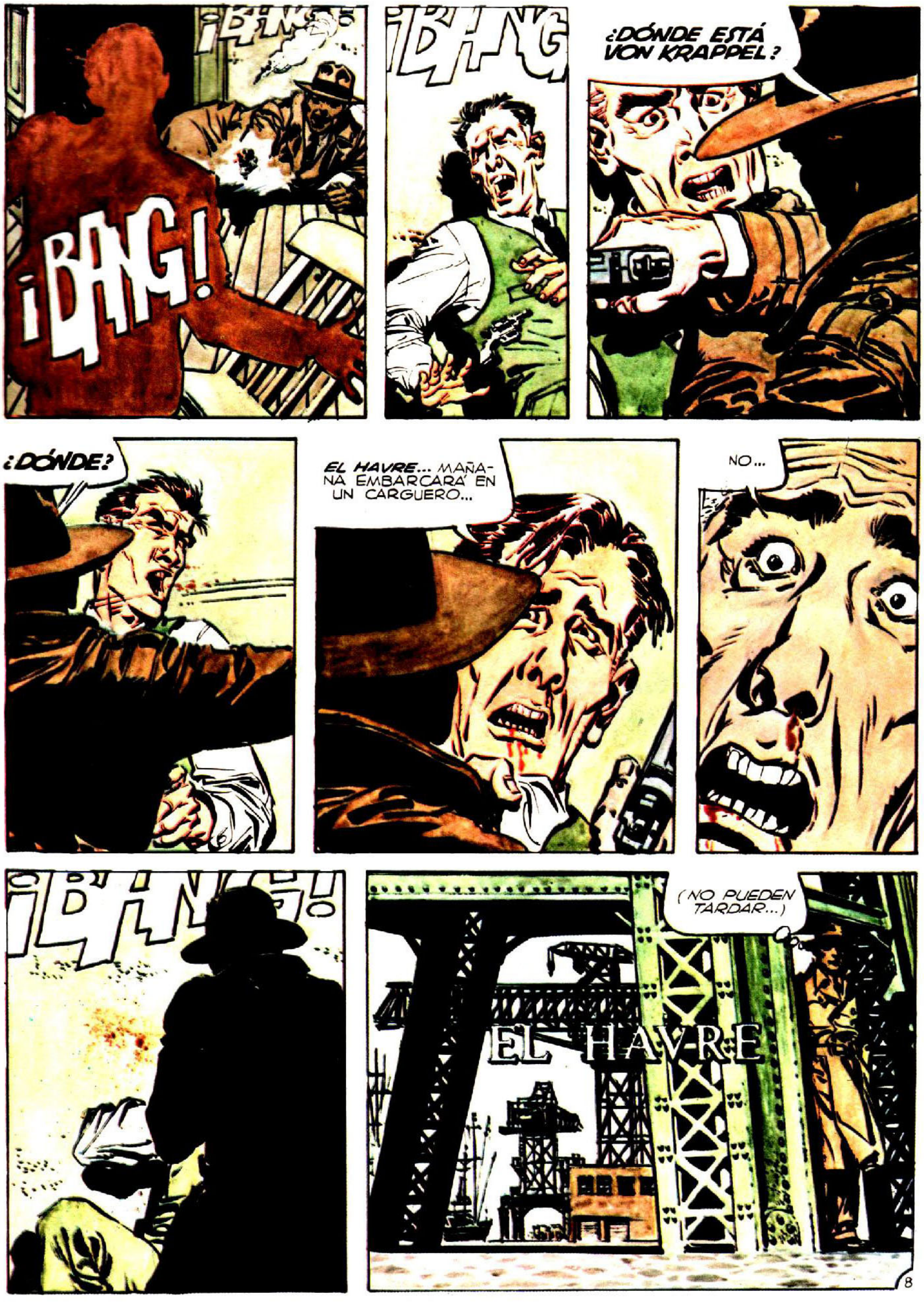

¡AHORA!
RECUÉRDELO, STEINER. QUEREMOS A VON KRAPPEL VIVO.
¡BANG!
¡AH!
RATATA
¡AL SUELO!
¡TRAS ÉL! ¡SCOBIE LO QUIERE VIVO!
RATATA
PERO...

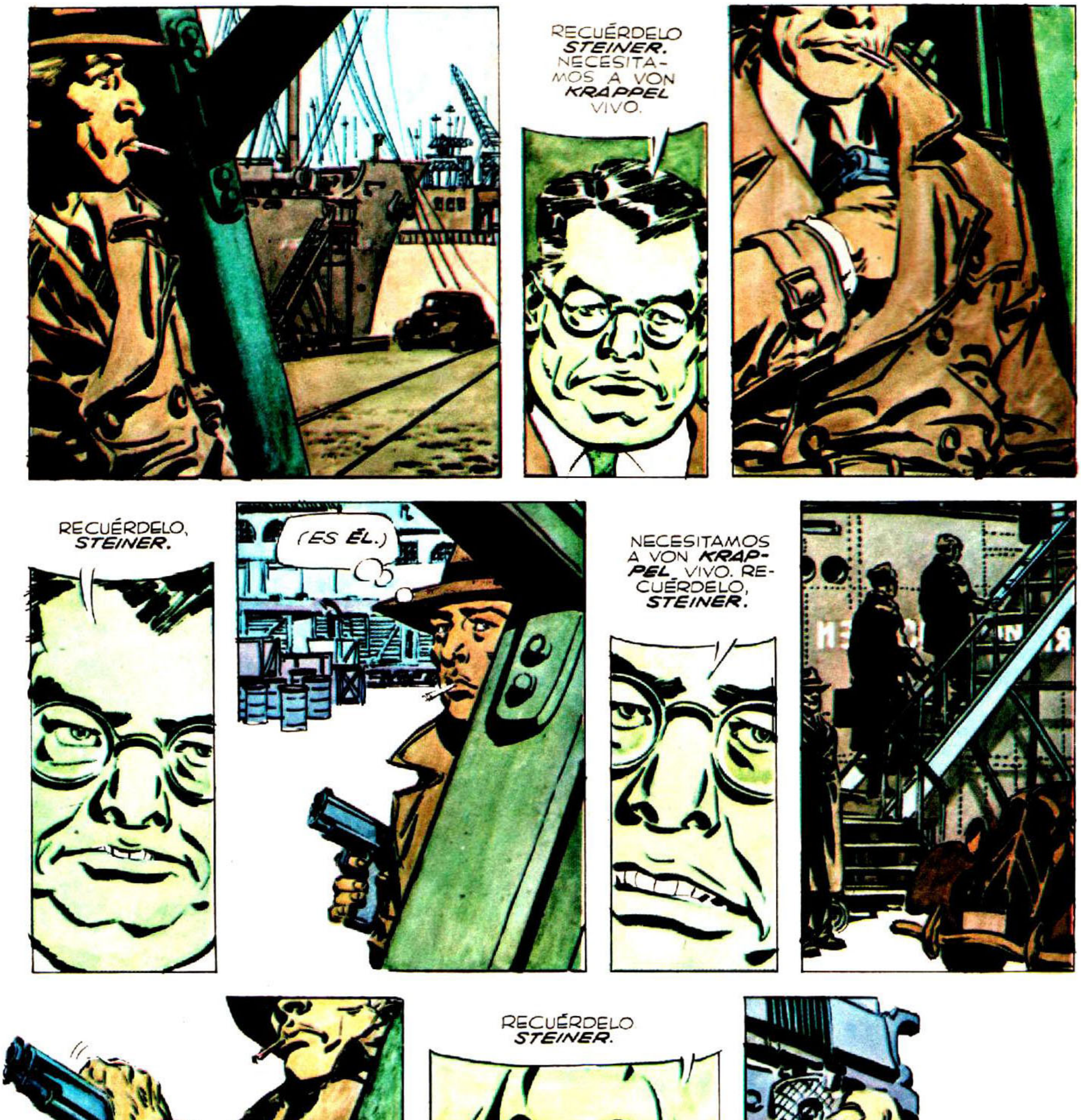

HIJO DE...
HABÍA UN AGENTE INFILTRADO EN SU RED. AHORA HA QUEDADO SOLO, STEINER.
NO ENTIENDO...
LOS SOVIÉTICOS GANARON LA PARTIDA. POR ALGO SON TAN BUENOS AJEDRECISTAS.
¿Y VON KRAPPEL...?
CONSIGUIÓ ESCAPAR. AUNQUE NO TUVO SUERTE.
LOS RUSOS ESTÁN MANEJANDO BIEN LA COSA EN PARÍS. Y ALLÍ FUE PRECISAMENTE DONDE VOLVIERON A ATRAPARLO ANTES DE QUE SE CONECTARA CON ODESSA.
¿SIGO EN EL CASO?
ESE ES EL PROBLEMA DE ALGUNOS DE LOS QUE TRABAJAN EN ESTO, STEINER. HACEN DE ESTE AJEDREZ UNA CUESTIÓN PERSONAL.
LE HICE UNA PREGUNTA, SCOBIE...
PARÍS

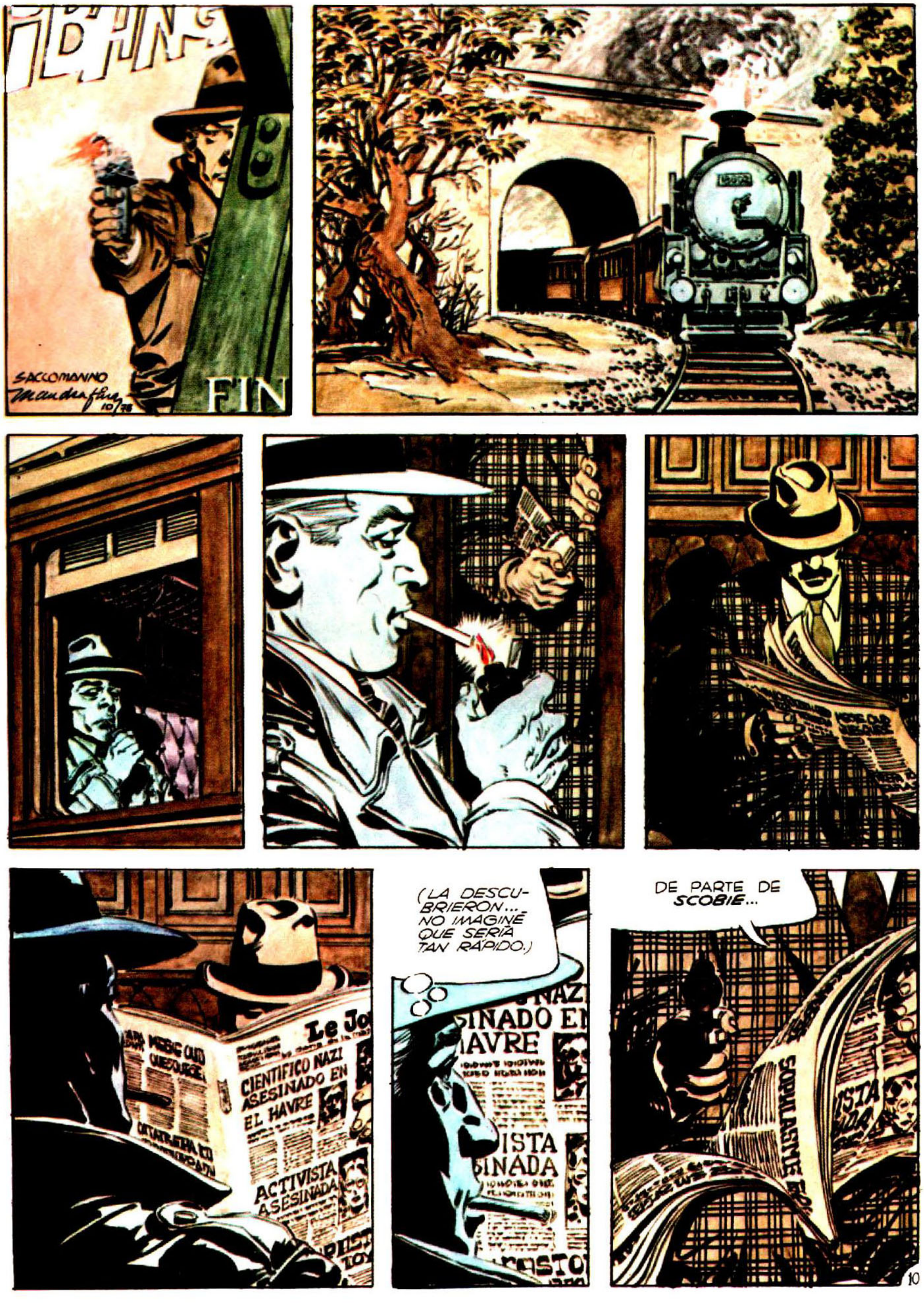

¡TAXI!
ES AQUÍ.
TÚ...


PENSÉ QUE NUNCA VOLVERÍAMOS A VERNOS. PASARON TANTAS COSAS...
SÍ, *TANTAS*...
601282
SIN EMBARGO ***TODO ESTÁ IGUAL*** ENTRE NOSOTROS.
LOS TUYOS TIENEN UN TIPO QUE ME ***INTERESA***. SE LLAMA ***HERBERT*** VON ***KRAPPEL***.
NO. NO HAS CAMBIADO.
¿***SABES*** DÓNDE LO TIENEN?
¿SABES LO QUE ME PIDES?
SÍ, LO SÉ.

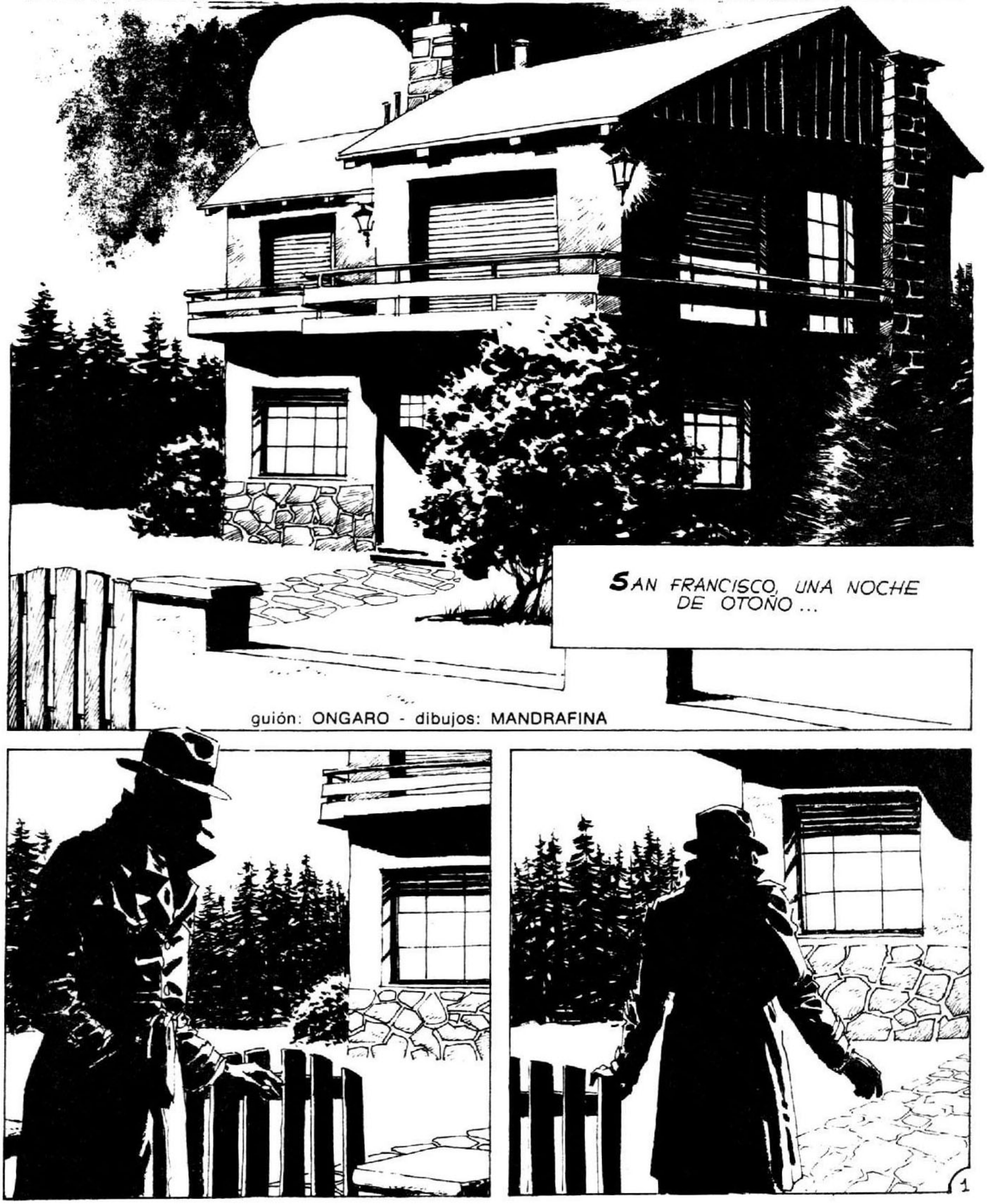

BANG!¡B

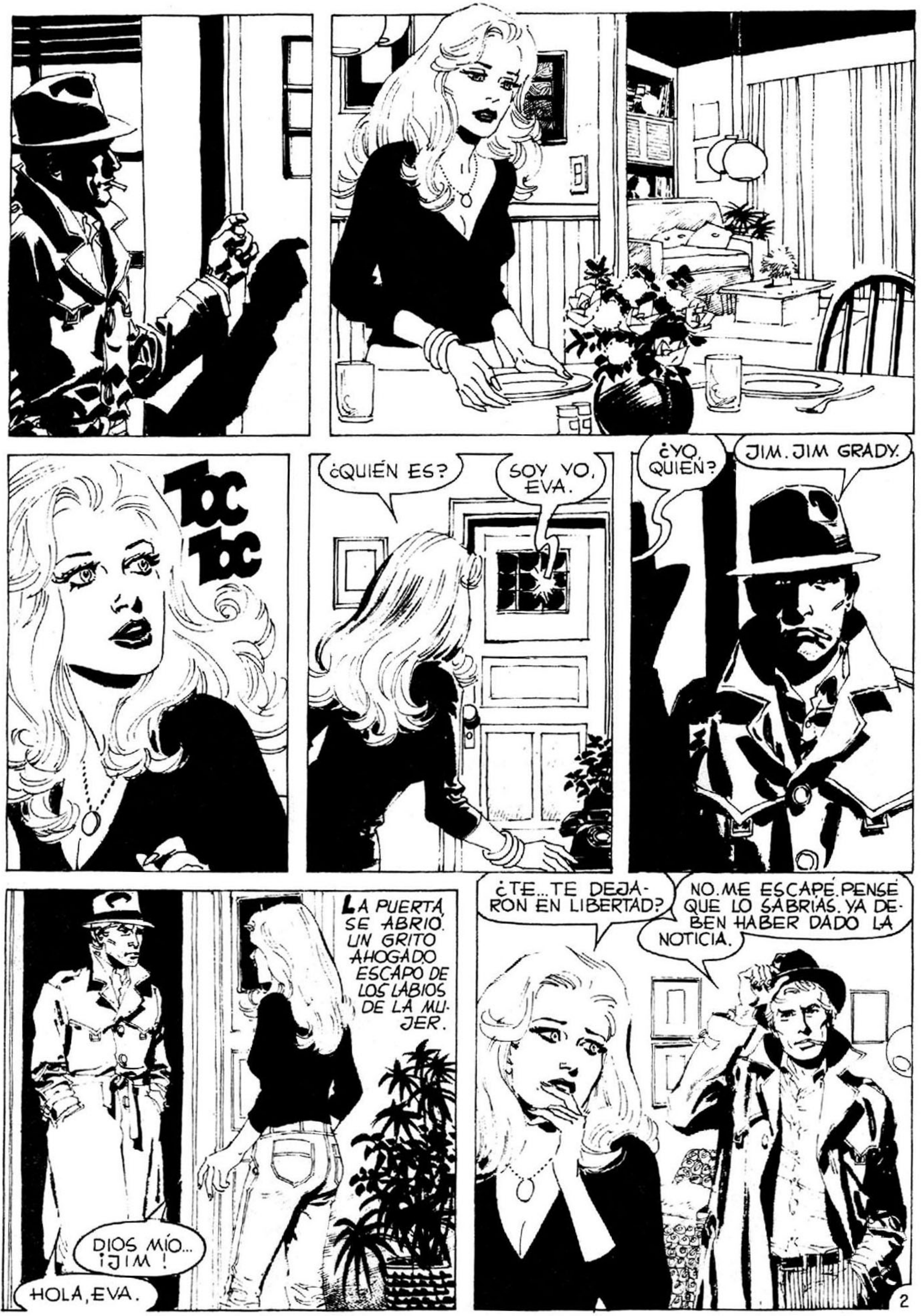

¡BANG!
¡BANG!
¡BANG
¿DÓNDE ESTÁ VON KRAPPEL?
¿DÓNDE?
EL HAVRE... MAÑANA EMBARCARÁ EN UN CARGUERO...
NO...
¡BANG!
EL HAVRE
(NO PUEDEN TARDAR...)

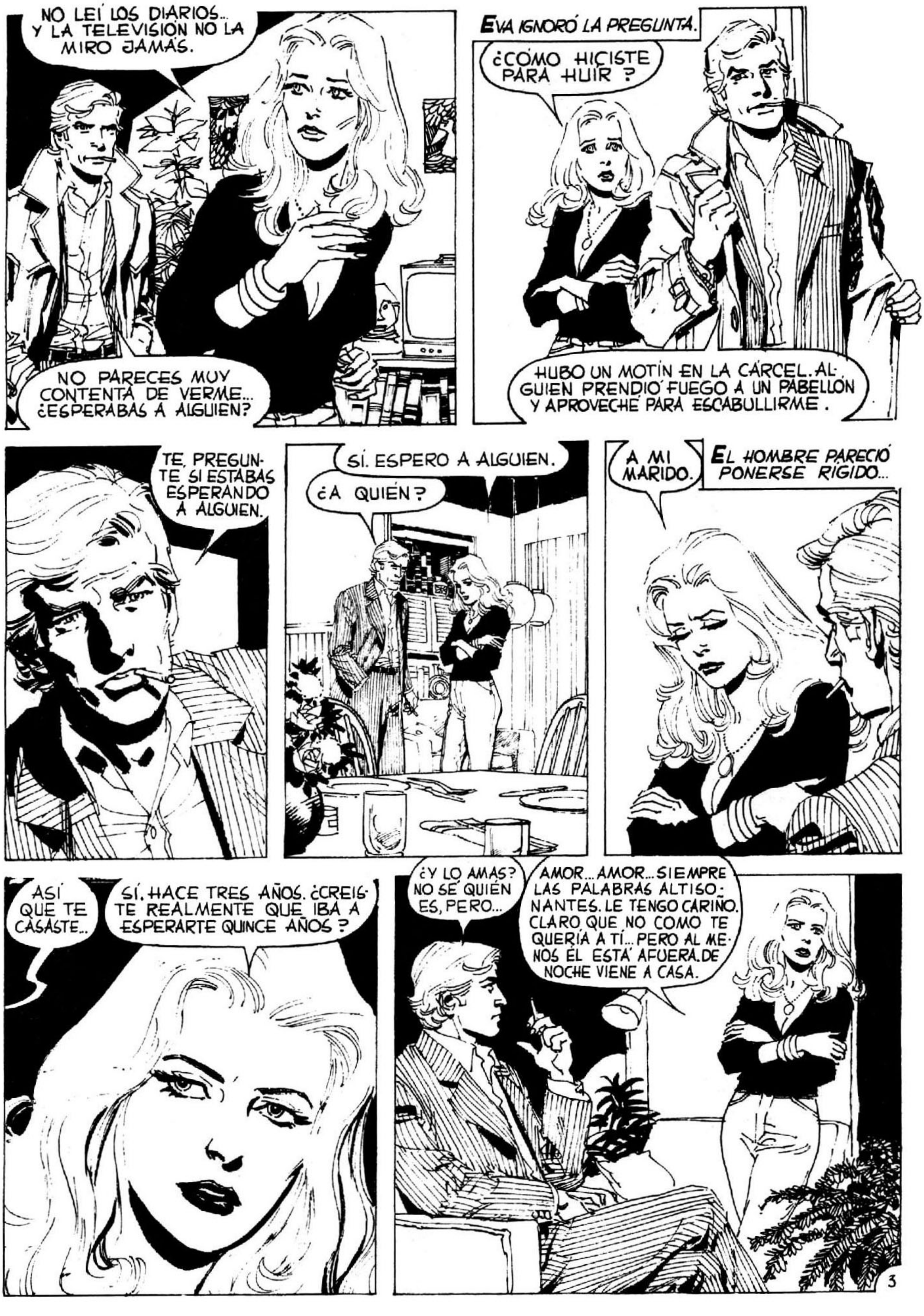

RECUÉRDELO **STEINER.** NECESITAMOS A VON **KRAPPEL** VIVO.
RECUÉRDELO, **STEINER.**
(ES **ÉL.**)
NECESITAMOS A VON **KRAPPEL** VIVO. RECUÉRDELO, **STEINER.**
RECUÉRDELO **STEINER.**

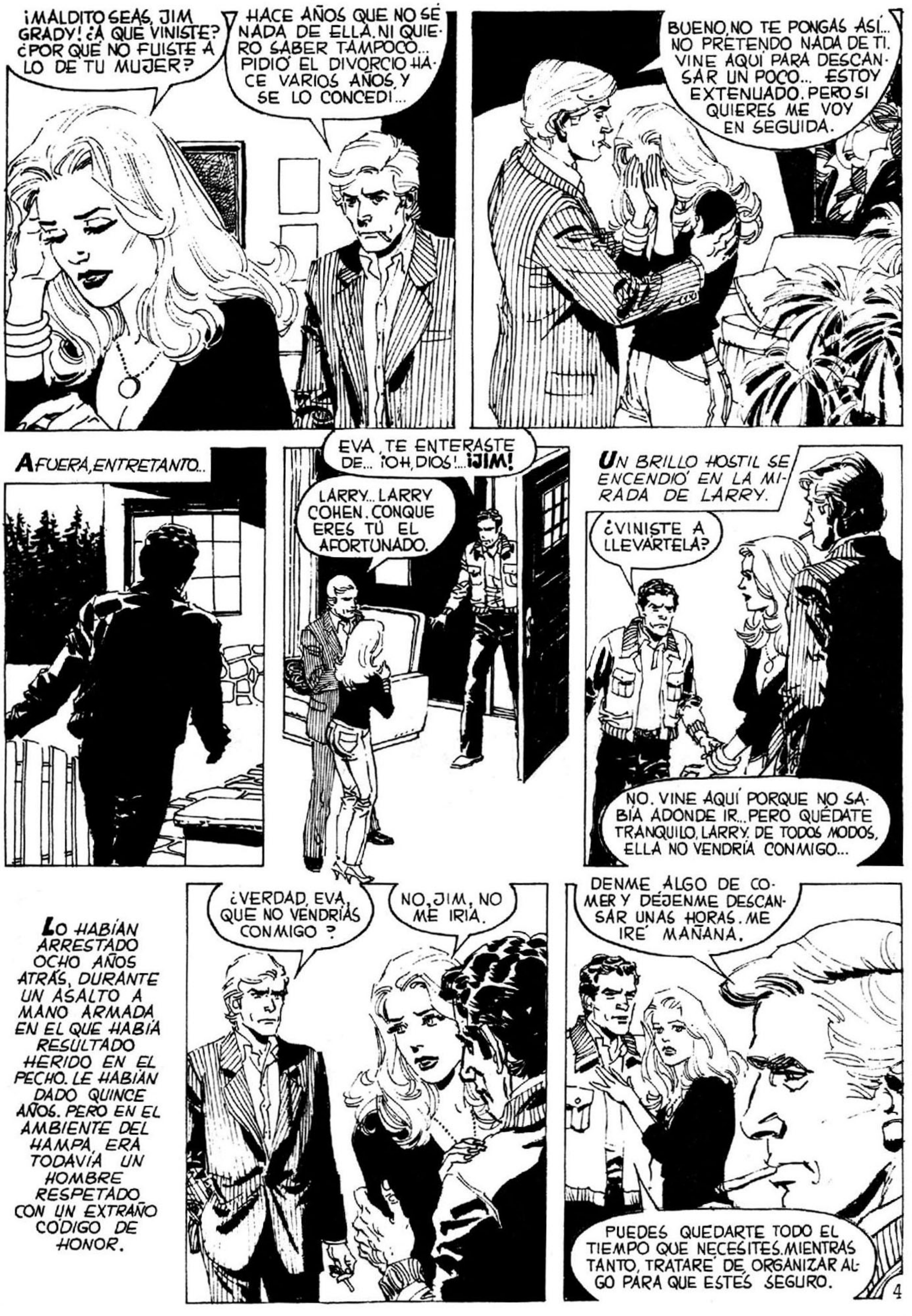

FIN
SACCOMANNO
Mandrafina 10/78
Le Jo
CIENTIFICO NAZI ASESINADO EN EL HAVRE
ACTIVISTA ASESINADA
(LA DESCUBRIERON... NO IMAGINÉ QUE SERÍA TAN RÁPIDO.)
DE PARTE DE **SCOBIE**...

UNA BALA POR CIEN MIL DOLARES

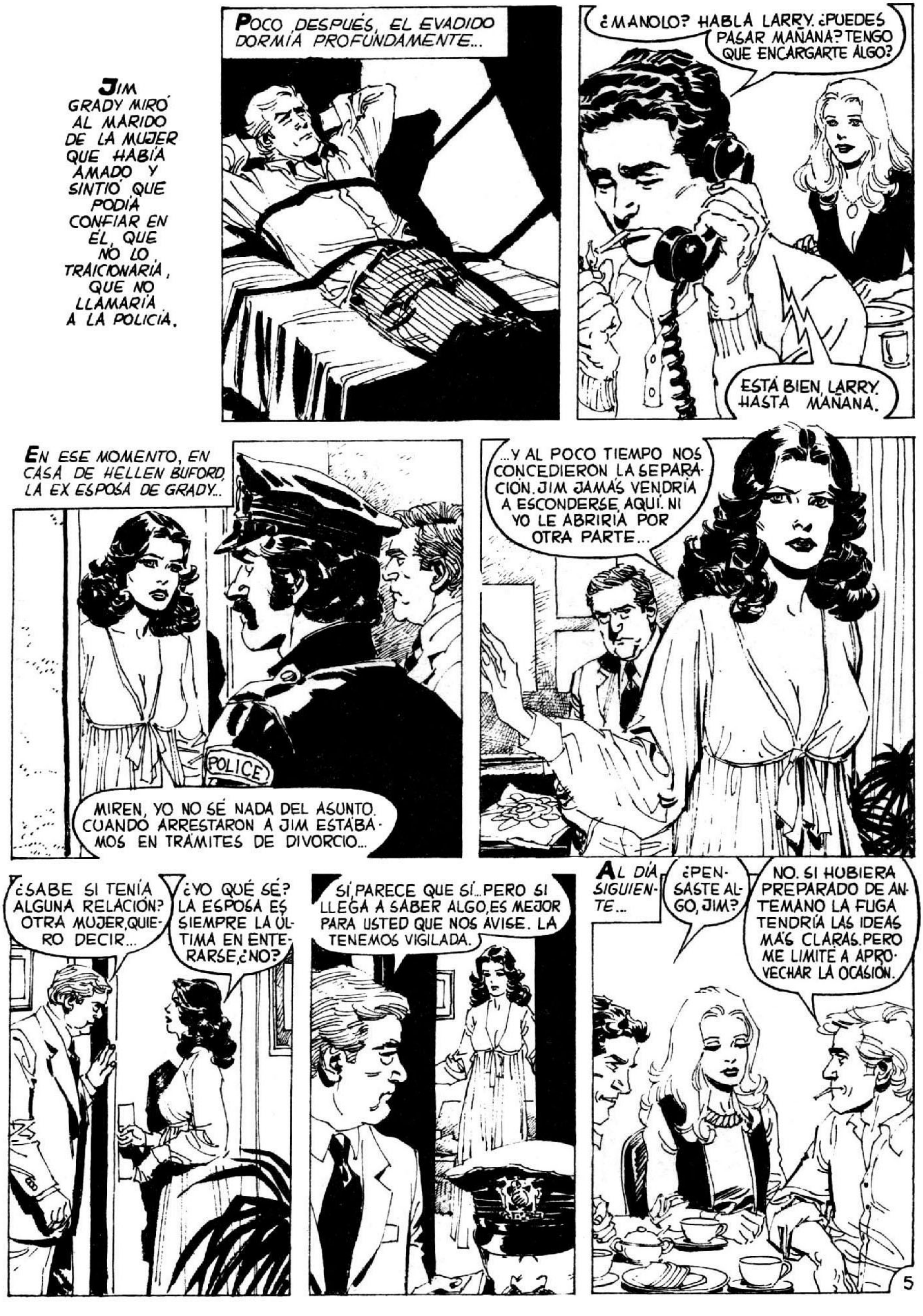

SAN FRANCISCO, UNA NOCHE DE OTOÑO...
guión: ONGARO - dibujos: MANDRAFINA

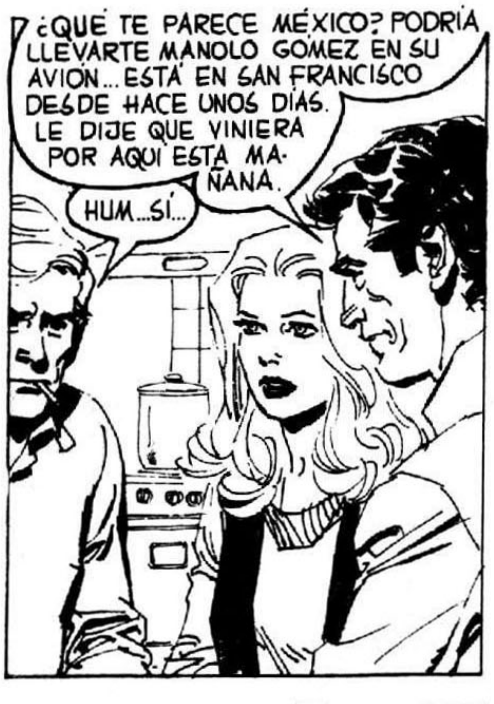

TOC TOC
¿QUIÉN ES?
SOY YO, EVA.
¿YO, QUIÉN?
JIM. JIM GRADY.
LA PUERTA SE ABRIÓ. UN GRITO AHOGADO ESCAPÓ DE LOS LABIOS DE LA MUJER.
DIOS MÍO... ¡JIM!
HOLA, EVA.
¿TE... TE DEJARON EN LIBERTAD?
NO. ME ESCAPÉ. PENSÉ QUE LO SABRÍAS. YA DEBEN HABER DADO LA NOTICIA.

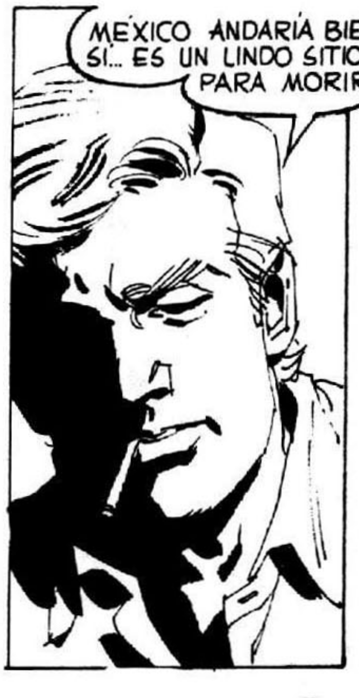

NO LEÍ LOS DIARIOS... Y LA TELEVISIÓN NO LA MIRO JAMÁS.
NO PARECES MUY CONTENTA DE VERME... ¿ESPERABAS A ALGUIEN?
EVA IGNORÓ LA PREGUNTA.
¿CÓMO HICISTE PARA HUIR?
HUBO UN MOTÍN EN LA CÁRCEL. ALGUIEN PRENDIÓ FUEGO A UN PABELLÓN Y APROVECHÉ PARA ESCABULLIRME.
TE PREGUNTE SI ESTABAS ESPERANDO A ALGUIEN.
SÍ. ESPERO A ALGUIEN.
¿A QUIÉN?
A MI MARIDO.
EL HOMBRE PARECIÓ PONERSE RÍGIDO...
ASÍ QUE TE CASASTE...
SÍ. HACE TRES AÑOS. ¿CREISTE REALMENTE QUE IBA A ESPERARTE QUINCE AÑOS?
¿Y LO AMAS? NO SÉ QUIÉN ES, PERO...
AMOR... AMOR... SIEMPRE LAS PALABRAS ALTISONANTES. LE TENGO CARIÑO. CLARO QUE NO COMO TE QUERÍA A TÍ... PERO AL MENOS ÉL ESTÁ AFUERA. DE NOCHE VIENE A CASA.

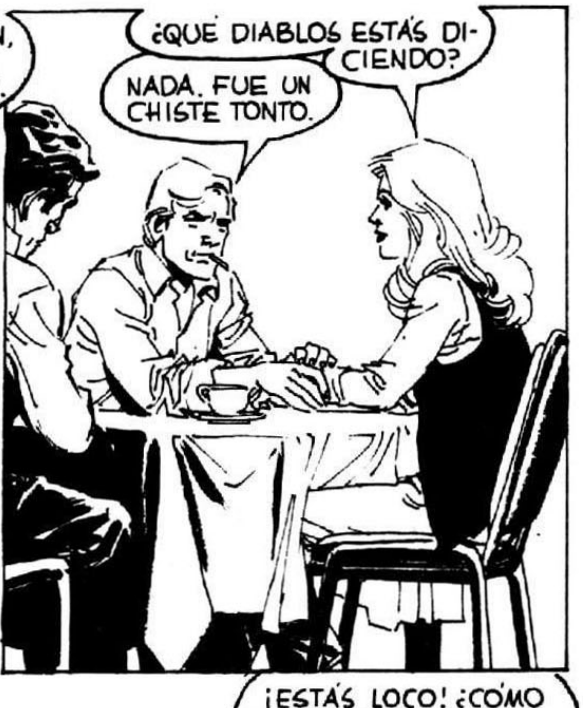

¡MALDITO SEAS, JIM GRADY! ¿A QUÉ VINISTE? ¿POR QUÉ NO FUISTE A LO DE TU MUJER?
HACE AÑOS QUE NO SÉ NADA DE ELLA. NI QUIERO SABER TAMPOCO... PIDIÓ EL DIVORCIO HACE VARIOS AÑOS, Y SE LO CONCEDÍ...
BUENO, NO TE PONGAS ASÍ... NO PRETENDO NADA DE TI. VINE AQUÍ PARA DESCANSAR UN POCO... ESTOY EXTENUADO. PERO SI QUIERES ME VOY EN SEGUIDA.
AFUERA, ENTRETANTO...
EVA, TE ENTERASTE DE... ¡OH, DIOS!... ¡JIM!
LARRY... LARRY COHEN. CONQUE ERES TÚ EL AFORTUNADO.
UN BRILLO HOSTIL SE ENCENDIÓ EN LA MIRADA DE LARRY.
¿VINISTE A LLEVÁRTELA?
NO. VINE AQUÍ PORQUE NO SABÍA ADONDE IR... PERO QUÉDATE TRANQUILO, LARRY. DE TODOS MODOS, ELLA NO VENDRÍA CONMIGO...
LO HABÍAN ARRESTADO OCHO AÑOS ATRÁS, DURANTE UN ASALTO A MANO ARMADA EN EL QUE HABÍA RESULTADO HERIDO EN EL PECHO. LE HABÍAN DADO QUINCE AÑOS. PERO EN EL AMBIENTE DEL HAMPA, ERA TODAVÍA UN HOMBRE RESPETADO CON UN EXTRAÑO CÓDIGO DE HONOR.
¿VERDAD, EVA, QUE NO VENDRÍAS CONMIGO?
NO, JIM, NO ME IRÍA.
DENME ALGO DE COMER Y DÉJENME DESCANSAR UNAS HORAS. ME IRÉ MAÑANA.
PUEDES QUEDARTE TODO EL TIEMPO QUE NECESITES. MIENTRAS TANTO, TRATARÉ DE ORGANIZAR ALGO PARA QUE ESTÉS SEGURO.

JIM GRADY MIRÓ AL MARIDO DE LA MUJER QUE HABÍA AMADO Y SINTIÓ QUE PODÍA CONFIAR EN ÉL, QUE NO LO TRAICIONARÍA, QUE NO LLAMARÍA A LA POLICÍA.

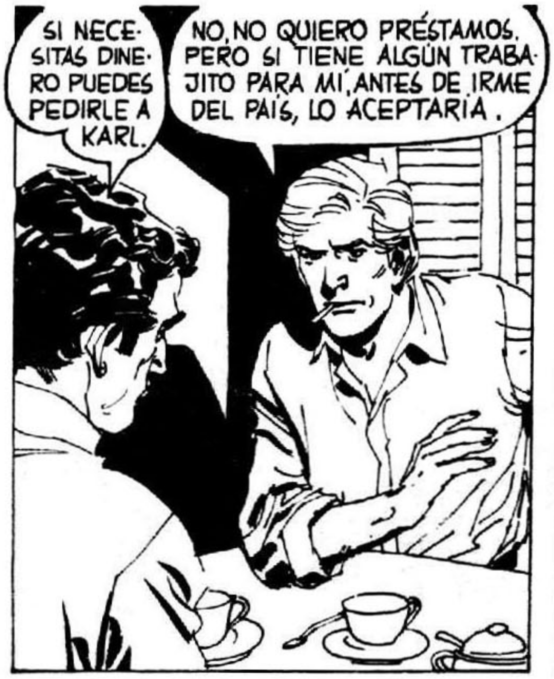

POCO DESPUÉS, EL EVADIDO DORMÍA PROFUNDAMENTE...
¿MANOLO? HABLA LARRY. ¿PUEDES PASAR MAÑANA? TENGO QUE ENCARGARTE ALGO?
ESTÁ BIEN, LARRY. HASTA MAÑANA.
EN ESE MOMENTO, EN CASA DE HELLEN BUFORD, LA EX ESPOSA DE GRADY...
POLICE
MIREN, YO NO SÉ NADA DEL ASUNTO. CUANDO ARRESTARON A JIM ESTÁBAMOS EN TRÁMITES DE DIVORCIO...
...Y AL POCO TIEMPO NOS CONCEDIERON LA SEPARACIÓN. JIM JAMÁS VENDRÍA A ESCONDERSE AQUÍ. NI YO LE ABRIRÍA POR OTRA PARTE...
¿SABE SI TENÍA ALGUNA RELACIÓN? OTRA MUJER, QUIERO DECIR...
¿YO QUÉ SÉ? LA ESPOSA ES SIEMPRE LA ÚLTIMA EN ENTERARSE, ¿NO?
SÍ, PARECE QUE SÍ... PERO SI LLEGA A SABER ALGO, ES MEJOR PARA USTED QUE NOS AVISE. LA TENEMOS VIGILADA.
AL DÍA SIGUIENTE...
¿PENSASTE ALGO, JIM?
NO. SI HUBIERA PREPARADO DE ANTEMANO LA FUGA TENDRÍA LAS IDEAS MÁS CLARAS. PERO ME LIMITÉ A APROVECHAR LA OCASIÓN.

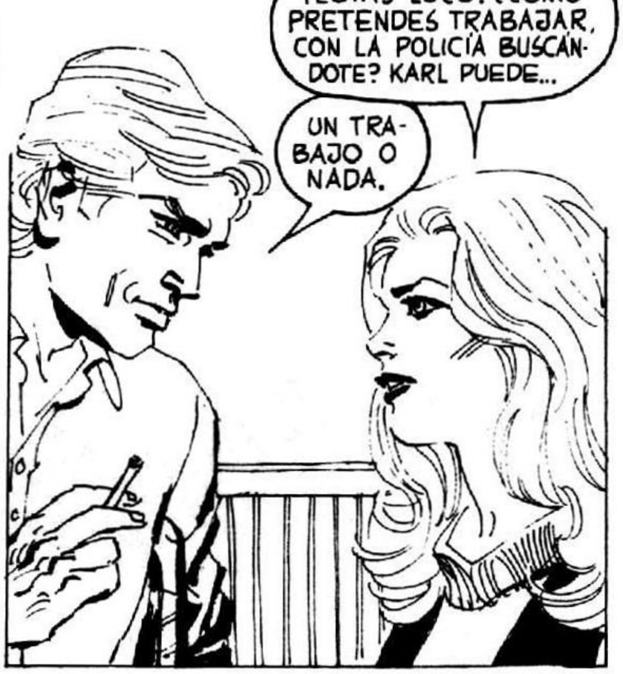

¿QUÉ TE PARECE MÉXICO? PODRÍA LLEVARTE MANOLO GÓMEZ EN SU AVIÓN... ESTÁ EN SAN FRANCISCO DESDE HACE UNOS DÍAS. LE DIJE QUE VINIERA POR AQUÍ ESTÁ MAÑANA.
HUM...SÍ...

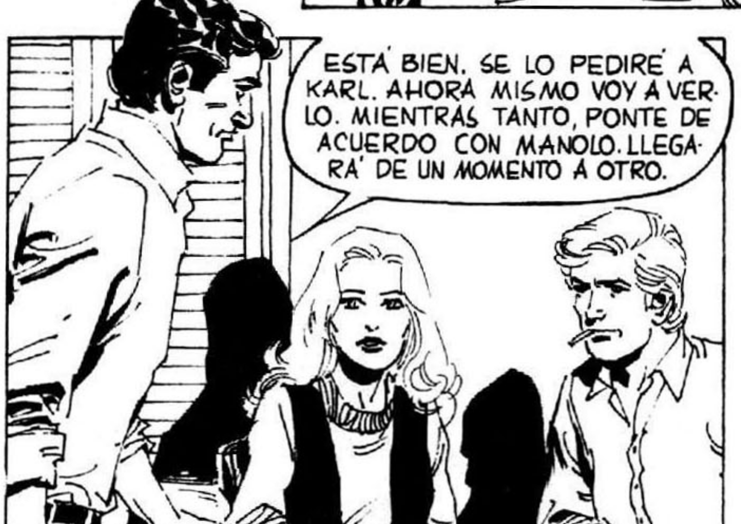

MÉXICO ANDARÍA BIEN, SÍ... ES UN LINDO SITIO PARA MORIR.


¿QUÉ DIABLOS ESTÁS DICIENDO?
NADA. FUE UN CHISTE TONTO.

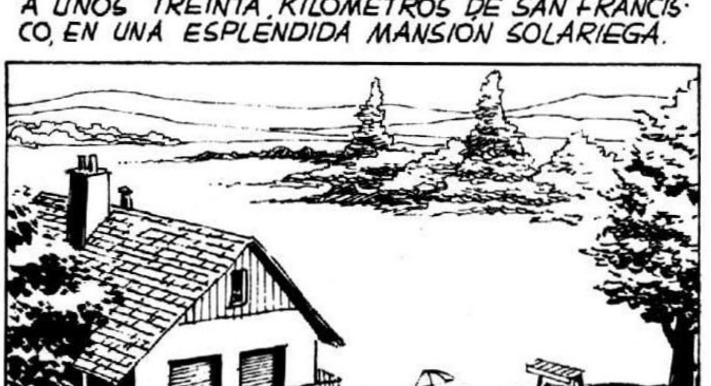
PERO NO ERA UN CHISTE TONTO. LA HERIDA DEL PECHO, RESULTADO DEL ASALTO, HABÍA LESIONADO SERIAMENTE SU ORGANISMO. DE ALGÚN MODO, JIM GRADY SENTÍA QUE NO VIVIRÍA MUCHO TIEMPO MÁS. Y SE HABÍA ESCAPADO PARA NO MORIR EN LA CÁRCEL.

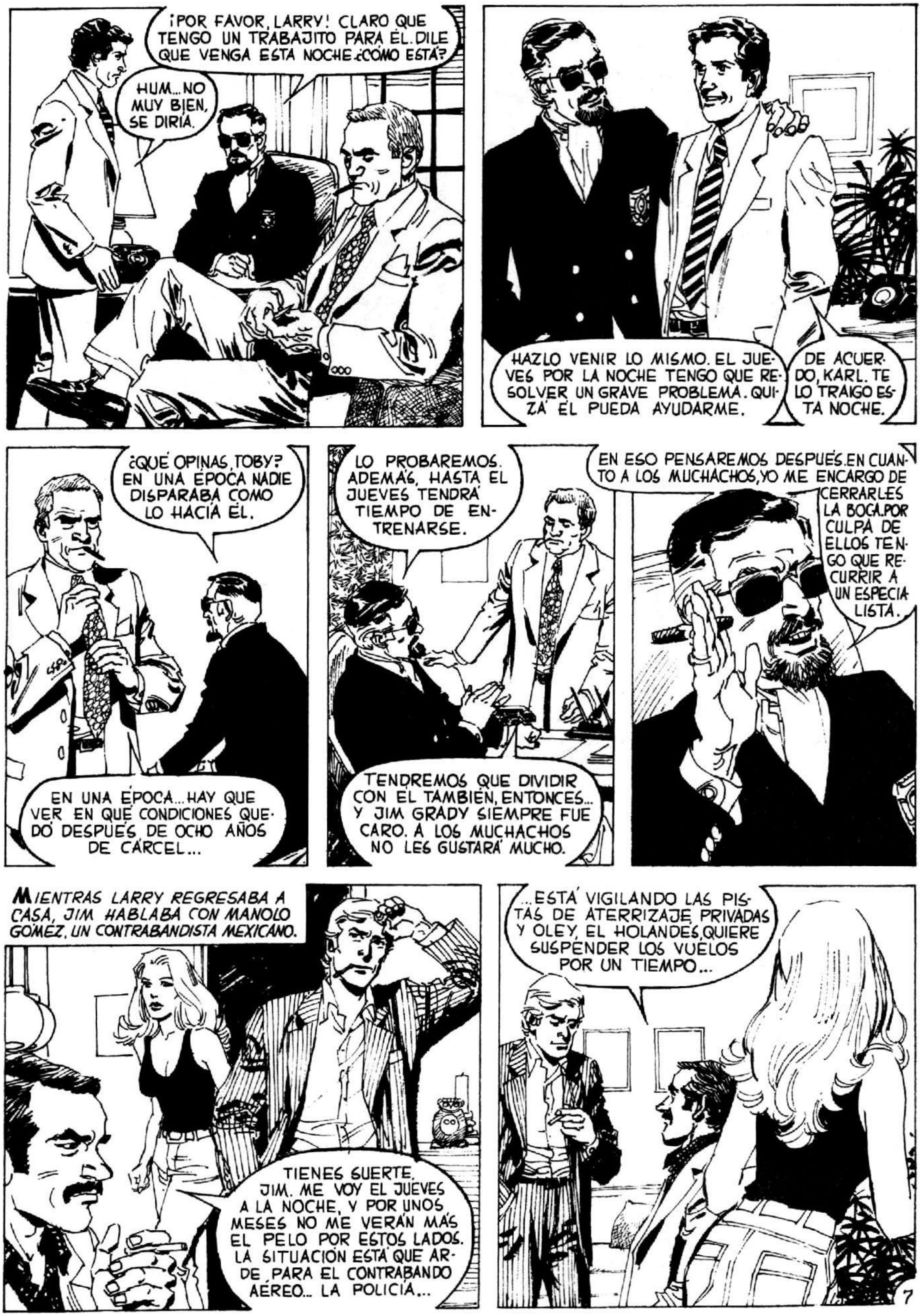

SI NECESITAS DINERO PUEDES PEDIRLE A KARL.
NO, NO QUIERO PRÉSTAMOS. PERO SI TIENE ALGÚN TRABAJITO PARA MÍ, ANTES DE IRME DEL PAÍS, LO ACEPTARÍA.

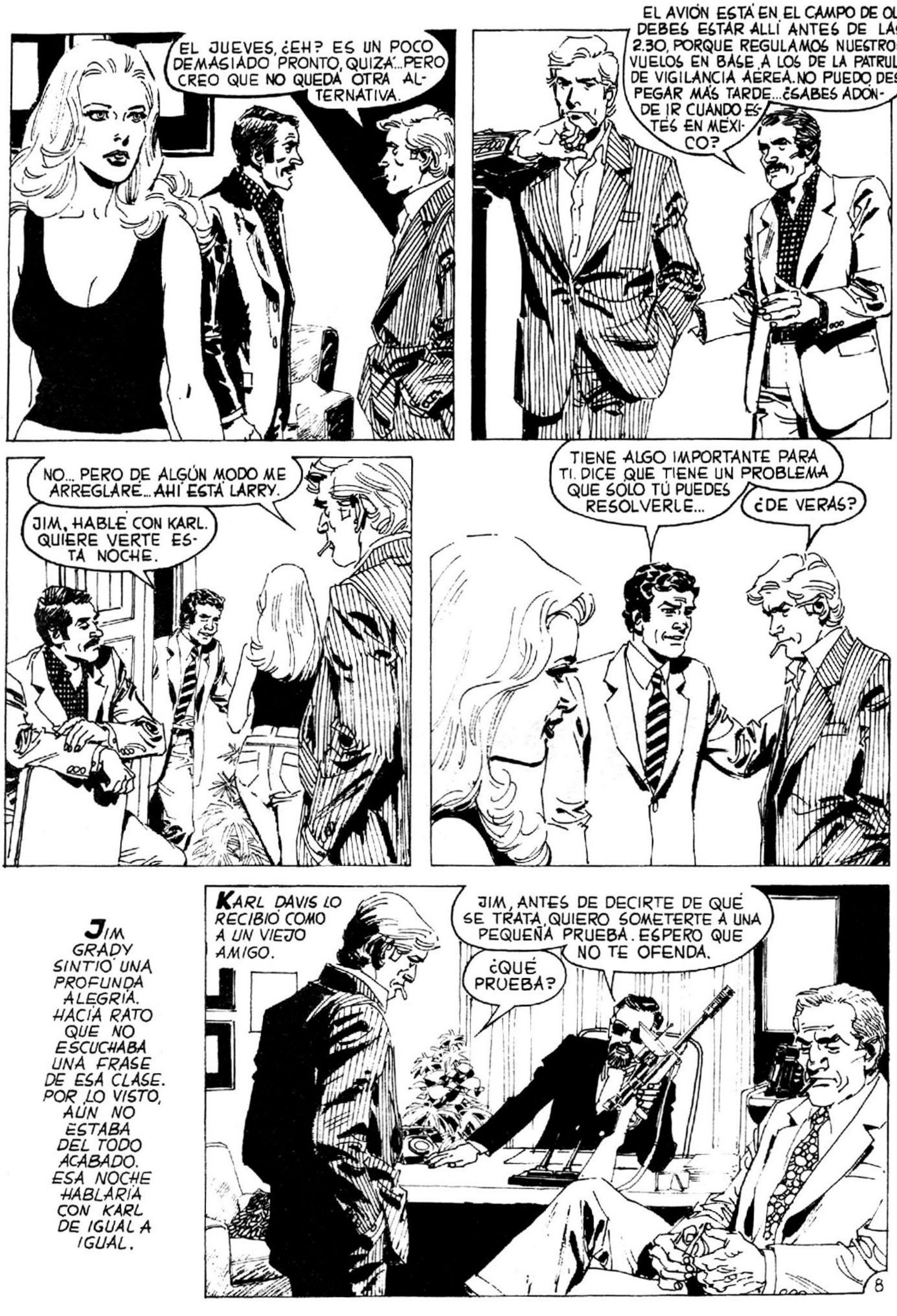

¡ESTÁS LOCO! ¿CÓMO PRETENDES TRABAJAR CON LA POLICÍA BUSCÁNDOTE? KARL PUEDE...
UN TRABAJO O NADA.


ESTÁ BIEN. SE LO PEDIRÉ A KARL. AHORA MISMO VOY A VERLO. MIENTRAS TANTO, PONTE DE ACUERDO CON MANOLO. LLEGARÁ DE UN MOMENTO A OTRO.

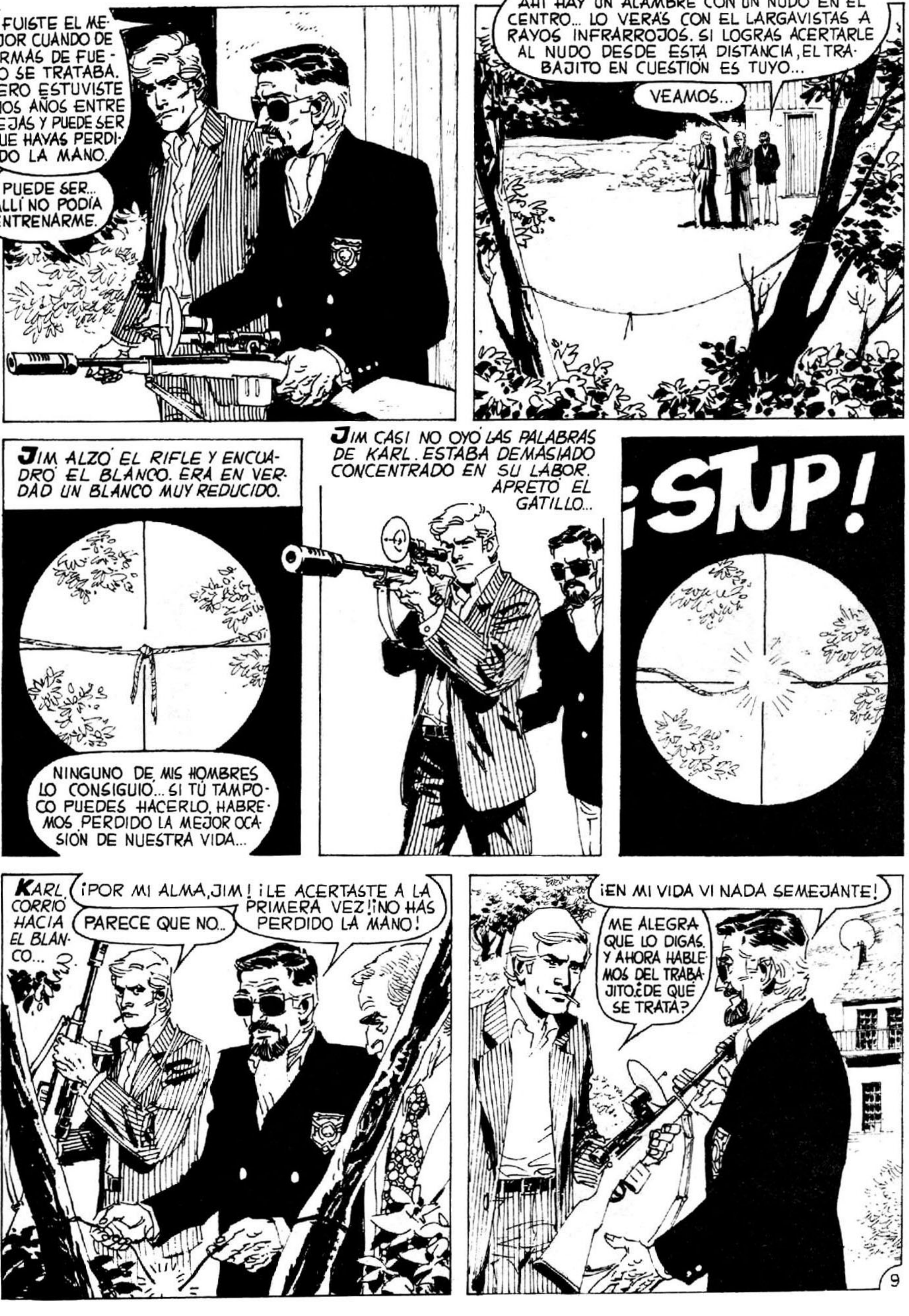
EN LOS ÚLTIMOS AÑOS, KARL DAVIS SE HABÍA CONVERTIDO EN UNO DE LOS PRINCIPALES CABECILLAS DEL HAMPA CALIFORNIANA. VIVÍA A UNOS TREINTA KILOMETROS DE SAN FRANCISCO, EN UNA ESPLÉNDIDA MANSIÓN SOLARIEGA.

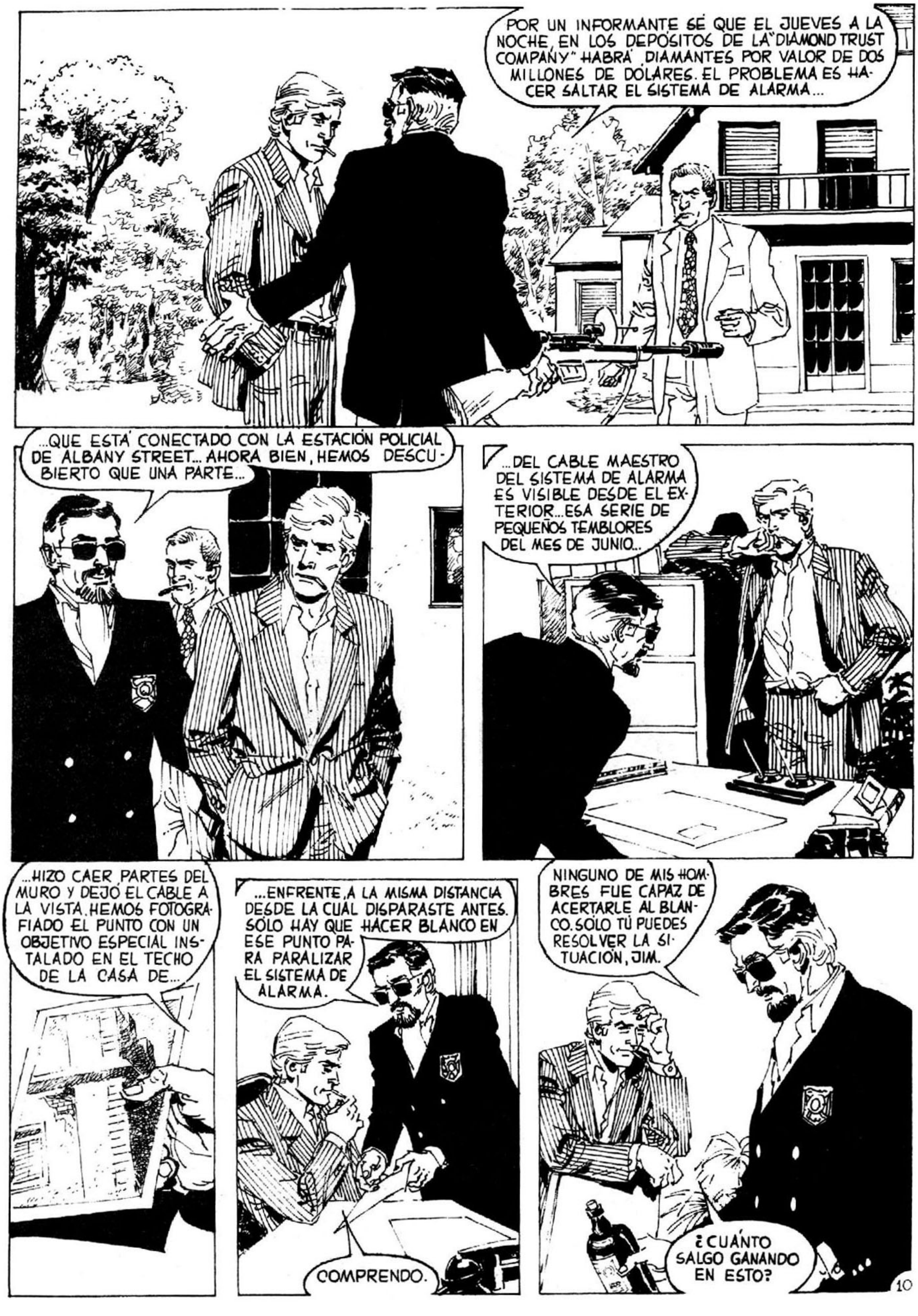


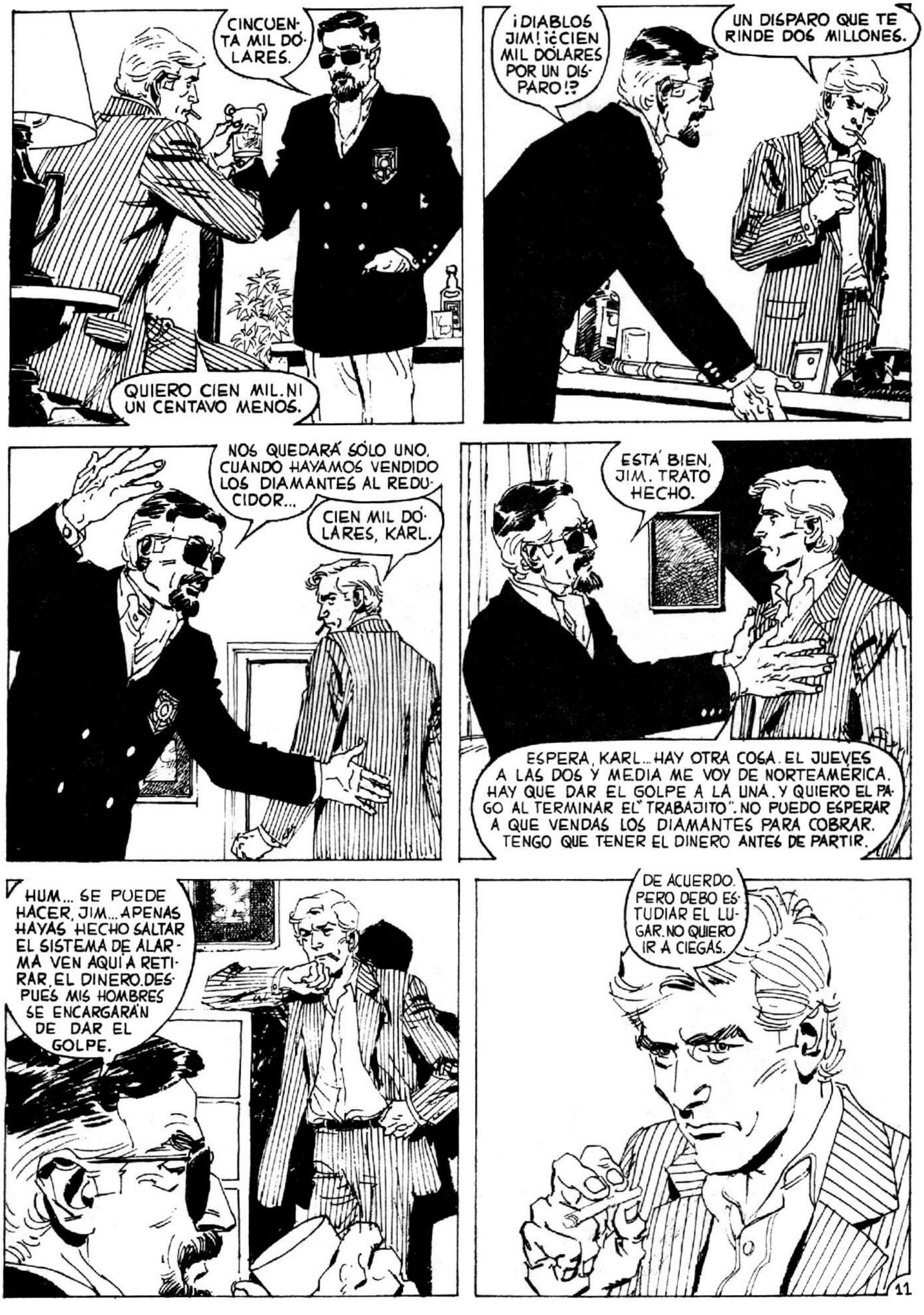

¡POR FAVOR, LARRY! CLARO QUE TENGO UN TRABAJITO PARA ÉL. DILE QUE VENGA ESTA NOCHE ¿CÓMO ESTÁ?
HUM... NO MUY BIEN, SE DIRÍA.
HAZLO VENIR LO MISMO. EL JUEVES POR LA NOCHE TENGO QUE RESOLVER UN GRAVE PROBLEMA. QUIZÁ ÉL PUEDA AYUDARME.
DE ACUERDO, KARL. TE LO TRAIGO ESTA NOCHE.
¿QUÉ OPINAS, TOBY? EN UNA ÉPOCA NADIE DISPARABA COMO LO HACÍA ÉL.
EN UNA ÉPOCA... HAY QUE VER EN QUÉ CONDICIONES QUEDÓ DESPUÉS DE OCHO AÑOS DE CÁRCEL...
LO PROBAREMOS. ADEMÁS, HASTA EL JUEVES TENDRÁ TIEMPO DE ENTRENARSE.
TENDREMOS QUE DIVIDIR CON ÉL TAMBIÉN, ENTONCES... Y JIM GRADY SIEMPRE FUE CARO. A LOS MUCHACHOS NO LES GUSTARÁ MUCHO.
EN ESO PENSAREMOS DESPUÉS. EN CUANTO A LOS MUCHACHOS, YO ME ENCARGO DE CERRARLES LA BOCA. POR CULPA DE ELLOS TENGO QUE RECURRIR A UN ESPECIALISTA.
MIENTRAS LARRY REGRESABA A CASA, JIM HABLABA CON MANOLO GÓMEZ, UN CONTRABANDISTA MEXICANO.
TIENES SUERTE, JIM. ME VOY EL JUEVES A LA NOCHE, Y POR UNOS MESES NO ME VERÁN MÁS EL PELO POR ESTOS LADOS. LA SITUACIÓN ESTÁ QUE ARDE PARA EL CONTRABANDO AÉREO... LA POLICÍA...
...ESTÁ VIGILANDO LAS PISTAS DE ATERRIZAJE, PRIVADAS Y OLEY, EL HOLANDÉS, QUIERE SUSPENDER LOS VUELOS POR UN TIEMPO...

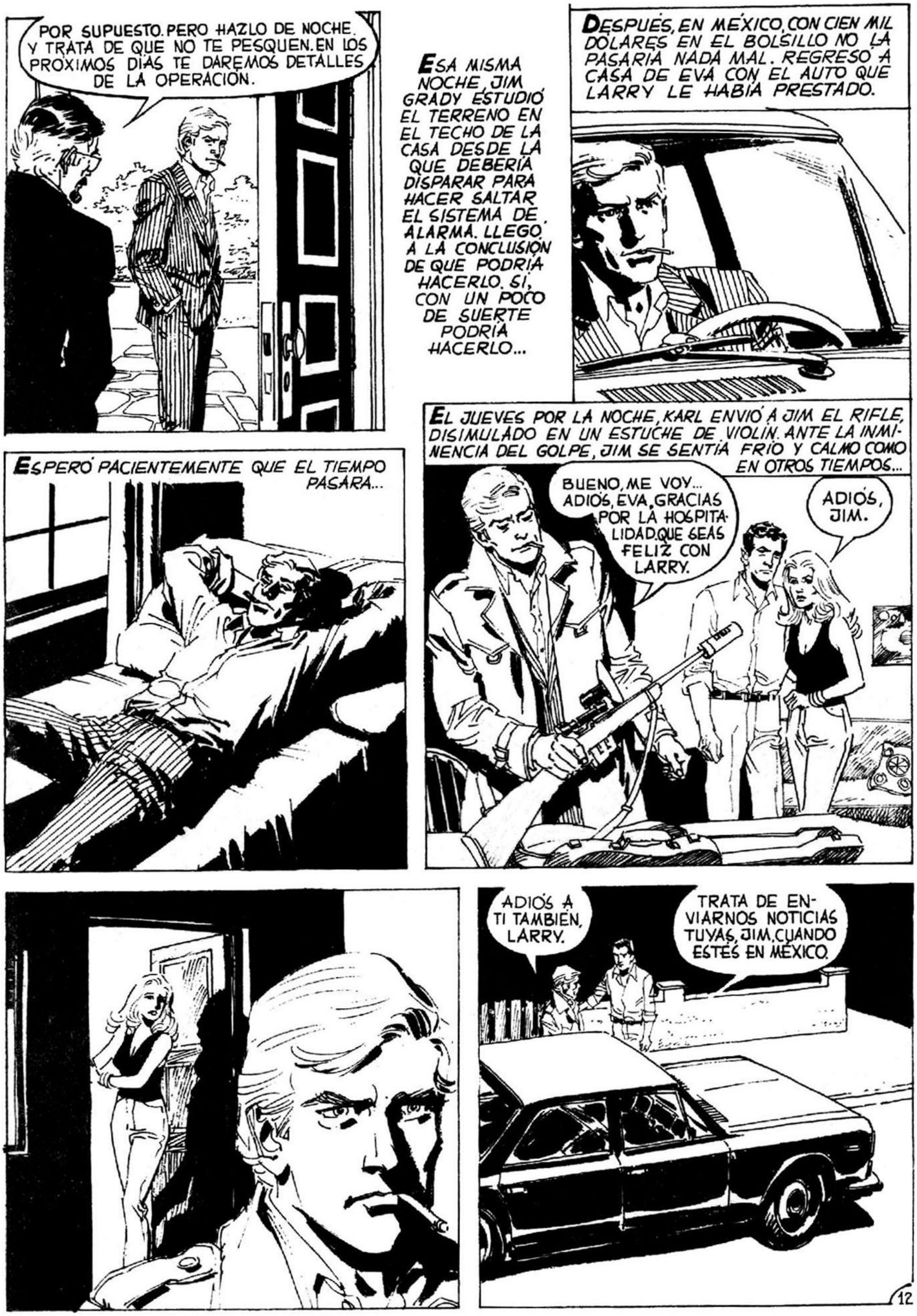

EL JUEVES, ¿EH? ES UN POCO DEMASIADO PRONTO, QUIZÁ... PERO CREO QUE NO QUEDA OTRA ALTERNATIVA.
EL AVIÓN ESTÁ EN EL CAMPO DE OLEY. DEBES ESTAR ALLÍ ANTES DE LAS 2.30, PORQUE REGULAMOS NUESTROS VUELOS EN BASE A LOS DE LA PATRULLA DE VIGILANCIA AÉREA. NO PUEDO DESPEGAR MÁS TARDE... ¿SABES ADÓNDE IR CUANDO ESTÉS EN MÉXICO?
NO... PERO DE ALGÚN MODO ME ARREGLARÉ... AHÍ ESTÁ LARRY.
JIM, HABLÉ CON KARL. QUIERE VERTE ESTA NOCHE.
TIENE ALGO IMPORTANTE PARA TI. DICE QUE TIENE UN PROBLEMA QUE SÓLO TÚ PUEDES RESOLVERLE...
¿DE VERAS?
KARL DAVIS LO RECIBIÓ COMO A UN VIEJO AMIGO.
JIM, ANTES DE DECIRTE DE QUÉ SE TRATA, QUIERO SOMETERTE A UNA PEQUEÑA PRUEBA. ESPERO QUE NO TE OFENDA.
¿QUÉ PRUEBA?

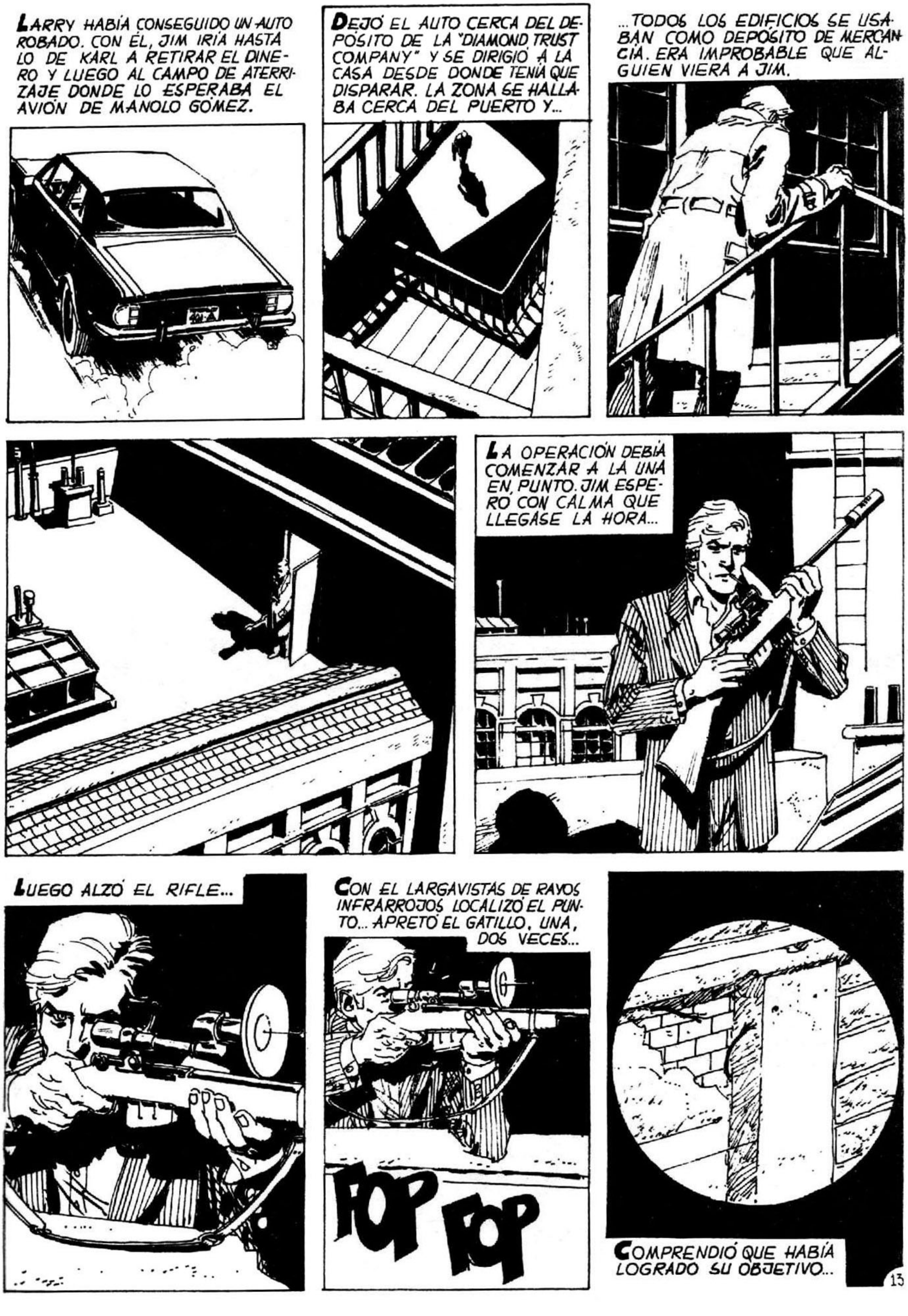
JIM GRADY SINTIÓ UNA PROFUNDA ALEGRÍA. HACÍA RATO QUE NO ESCUCHABA UNA FRASE DE ESA CLASE. POR LO VISTO, AÚN NO ESTABA DEL TODO ACABADO. ESA NOCHE HABLARÍA CON KARL DE IGUAL A IGUAL.


FUISTE EL MEJOR CUANDO DE ARMAS DE FUEGO SE TRATABA. PERO ESTUVISTE UNOS AÑOS ENTRE REJAS Y PUEDE SER QUE HAYAS PERDIDO LA MANO.
PUEDE SER... ALLÍ NO PODÍA ENTRENARME.
AHÍ HAY UN ALAMBRE CON UN NUDO EN EL CENTRO... LO VERÁS CON EL LARGAVISTAS A RAYOS INFRARROJOS. SI LOGRAS ACERTARLE AL NUDO DESDE ESTA DISTANCIA, EL TRABAJITO EN CUESTIÓN ES TUYO...
VEAMOS...
JIM ALZÓ EL RIFLE Y ENCUADRÓ EL BLANCO. ERA EN VERDAD UN BLANCO MUY REDUCIDO.
NINGUNO DE MIS HOMBRES LO CONSIGUIÓ... SI TÚ TAMPOCO PUEDES HACERLO, HABREMOS PERDIDO LA MEJOR OCASIÓN DE NUESTRA VIDA...
JIM CASI NO OYÓ LAS PALABRAS DE KARL. ESTABA DEMASIADO CONCENTRADO EN SU LABOR. APRETÓ EL GATILLO...
¡STUP!
KARL CORRIÓ HACIA EL BLANCO...
¡POR MI ALMA, JIM! ¡LE ACERTASTE A LA PRIMERA VEZ! ¡NO HAS PERDIDO LA MANO!
PARECE QUE NO...
¡EN MI VIDA VI NADA SEMEJANTE!
ME ALEGRA QUE LO DIGAS. Y AHORA HABLEMOS DEL TRABAJITO. ¿DE QUÉ SE TRATA?

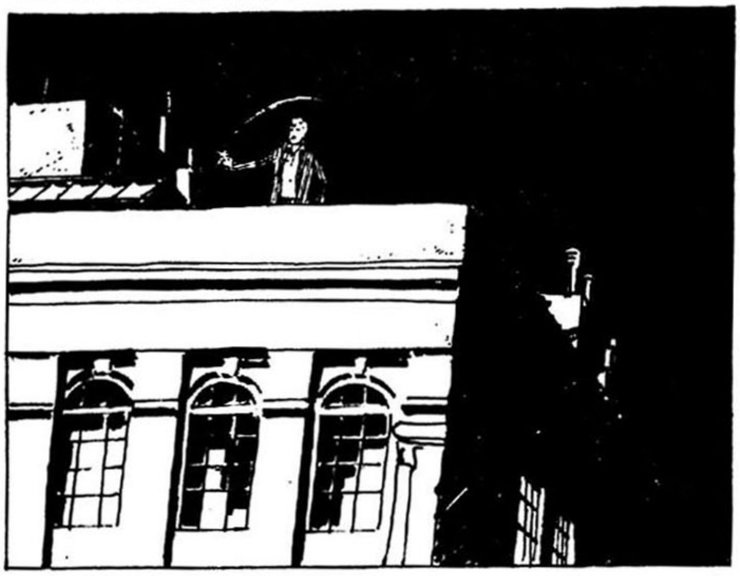

POR UN INFORMANTE SÉ QUE EL JUEVES A LA NOCHE, EN LOS DEPÓSITOS DE LA "DIAMOND TRUST COMPANY" HABRÁ DIAMANTES POR VALOR DE DOS MILLONES DE DÓLARES. EL PROBLEMA ES HACER SALTAR EL SISTEMA DE ALARMA...
...QUE ESTÁ CONECTADO CON LA ESTACIÓN POLICIAL DE ALBANY STREET... AHORA BIEN, HEMOS DESCUBIERTO QUE UNA PARTE...
...DEL CABLE MAESTRO DEL SISTEMA DE ALARMA ES VISIBLE DESDE EL EXTERIOR... ESA SERIE DE PEQUEÑOS TEMBLORES DEL MES DE JUNIO...
...HIZO CAER PARTES DEL MURO Y DEJÓ EL CABLE A LA VISTA. HEMOS FOTOGRAFIADO EL PUNTO CON UN OBJETIVO ESPECIAL INSTALADO EN EL TECHO DE LA CASA DE...
...ENFRENTE, A LA MISMA DISTANCIA DESDE LA CUAL DISPARASTE ANTES. SÓLO HAY QUE HACER BLANCO EN ESE PUNTO PARA PARALIZAR EL SISTEMA DE ALARMA.
COMPRENDO.
NINGUNO DE MIS HOMBRES FUE CAPAZ DE ACERTARLE AL BLANCO. SÓLO TÚ PUEDES RESOLVER LA SITUACIÓN, JIM.
¿CUÁNTO SALGO GANANDO EN ESTO?


CINCUENTA MIL DÓLARES.
QUIERO CIEN MIL. NI UN CENTAVO MENOS.
¡DIABLOS JIM! ¡¿CIEN MIL DÓLARES POR UN DISPARO!?
UN DISPARO QUE TE RINDE DOS MILLONES.
NOS QUEDARÁ SÓLO UNO, CUANDO HAYAMOS VENDIDO LOS DIAMANTES AL REDUCIDOR...
CIEN MIL DÓLARES, KARL.
ESTÁ BIEN, JIM. TRATO HECHO.
ESPERA, KARL... HAY OTRA COSA. EL JUEVES A LAS DOS Y MEDIA ME VOY DE NORTEAMÉRICA. HAY QUE DAR EL GOLPE A LA UNA. Y QUIERO EL PAGO AL TERMINAR EL "TRABAJITO". NO PUEDO ESPERAR A QUE VENDAS LOS DIAMANTES PARA COBRAR. TENGO QUE TENER EL DINERO ANTES DE PARTIR.
HUM... SE PUEDE HACER, JIM... APENAS HAYAS HECHO SALTAR EL SISTEMA DE ALARMA VEN AQUÍ A RETIRAR, EL DINERO. DESPUES MIS HOMBRES SE ENCARGARÁN DE DAR EL GOLPE.
DE ACUERDO. PERO DEBO ESTUDIAR EL LUGAR. NO QUIERO IR A CIEGAS.

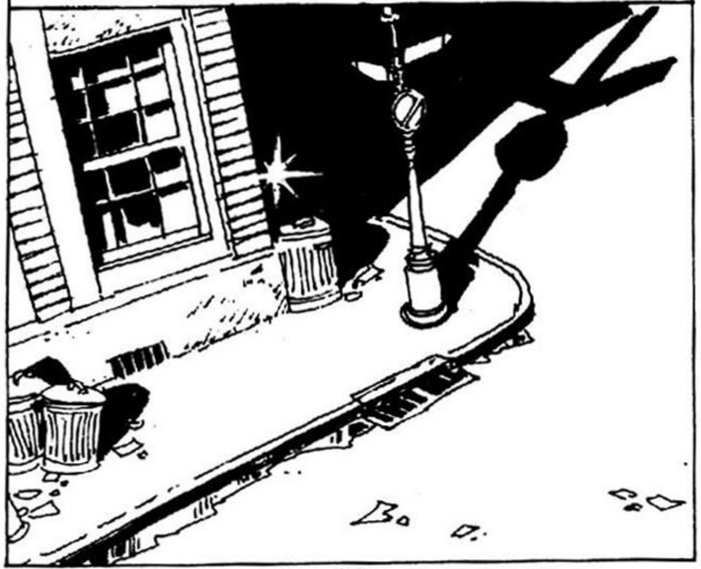

POR SUPUESTO. PERO HAZLO DE NOCHE. Y TRATA DE QUE NO TE PESQUEN. EN LOS PROXIMOS DIAS TE DAREMOS DETALLES DE LA OPERACIÓN.
ESA MISMA NOCHE, JIM GRADY ESTUDIÓ EL TERRENO EN EL TECHO DE LA CASA DESDE LA QUE DEBERÍA DISPARAR PARA HACER SALTAR EL SISTEMA DE ALARMA. LLEGÓ A LA CONCLUSIÓN DE QUE PODRÍA HACERLO. SÍ, CON UN POCO DE SUERTE PODRÍA HACERLO...
DESPUÉS, EN MÉXICO, CON CIEN MIL DÓLARES EN EL BOLSILLO NO LA PASARÍA NADA MAL. REGRESÓ A CASA DE EVA CON EL AUTO QUE LARRY LE HABÍA PRESTADO.
ESPERÓ PACIENTEMENTE QUE EL TIEMPO PASARA...
EL JUEVES POR LA NOCHE, KARL ENVIÓ A JIM EL RIFLE, DISIMULADO EN UN ESTUCHE DE VIOLÍN. ANTE LA INMINENCIA DEL GOLPE, JIM SE SENTÍA FRÍO Y CALMO COMO EN OTROS TIEMPOS...
BUENO, ME VOY... ADIÓS, EVA, GRACIAS POR LA HOSPITALIDAD. QUE SEAS FELIZ CON LARRY.
ADIÓS, JIM.
ADIÓS A TI TAMBIÉN, LARRY.
TRATA DE ENVIARNOS NOTICIAS TUYAS, JIM, CUANDO ESTÉS EN MÉXICO.


LARRY HABÍA CONSEGUIDO UN AUTO ROBADO. CON ÉL, JIM IRÍA HASTA LO DE KARL A RETIRAR EL DINERO Y LUEGO AL CAMPO DE ATERRIZAJE DONDE LO ESPERABA EL AVIÓN DE MANOLO GÓMEZ.
DEJÓ EL AUTO CERCA DEL DEPÓSITO DE LA "DIAMOND TRUST COMPANY" Y SE DIRIGIÓ A LA CASA DESDE DONDE TENÍA QUE DISPARAR. LA ZONA SE HALLABA CERCA DEL PUERTO Y...
...TODOS LOS EDIFICIOS SE USABAN COMO DEPÓSITO DE MERCANCÍA. ERA IMPROBABLE QUE ALGUIEN VIERA A JIM.
LA OPERACIÓN DEBÍA COMENZAR A LA UNA EN PUNTO. JIM ESPERÓ CON CALMA QUE LLEGASE LA HORA...
LUEGO ALZÓ EL RIFLE...
CON EL LARGAVISTAS DE RAYOS INFRARROJOS LOCALIZÓ EL PUNTO... APRETÓ EL GATILLO, UNA, DOS VECES...
FOP
FOP
COMPRENDIÓ QUE HABÍA LOGRADO SU OBJETIVO...

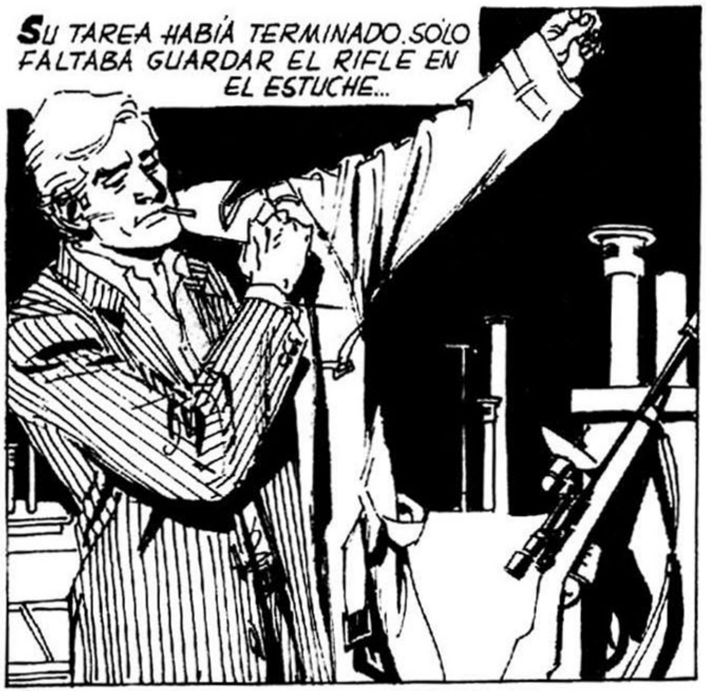
SACÓ DEL BOLSILLO UNA PEQUEÑA LINTERNA ELÉCTRICA Y DESCRIBIÓ UN CÍRCULO LUMINOSO EN EL AIRE...



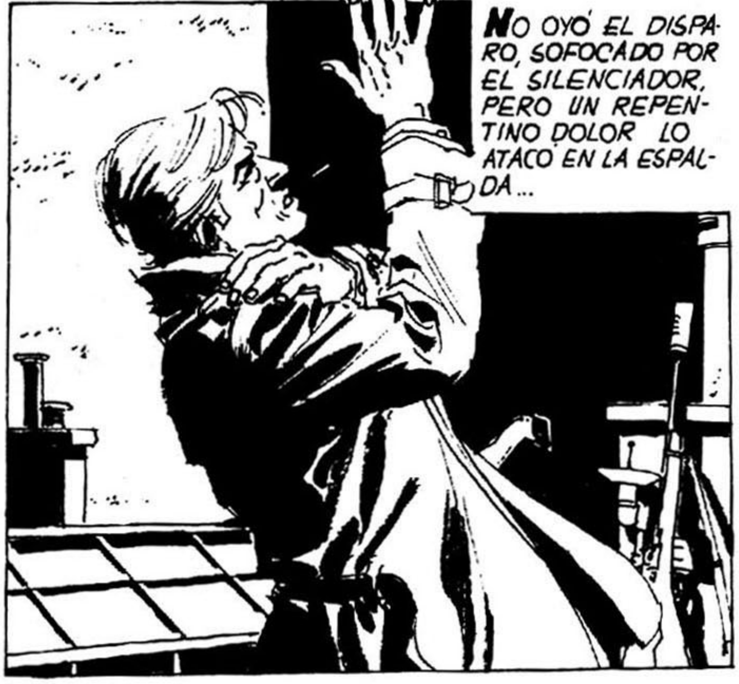
ABAJO, INVISIBLES EN LA OSCURIDAD, LOS HOMBRES DE KARL RESPONDIERON A LA SEÑAL. EN POCOS INSTANTES ENTRARÍAN EN ACCIÓN...



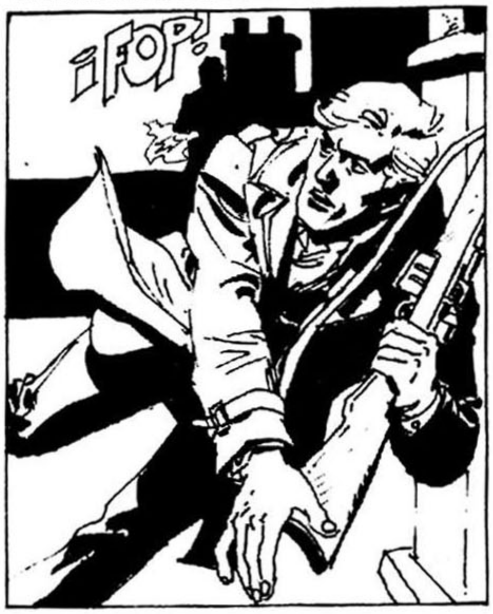
SU TAREA HABÍA TERMINADO. SÓLO FALTABA GUARDAR EL RIFLE EN EL ESTUCHE...



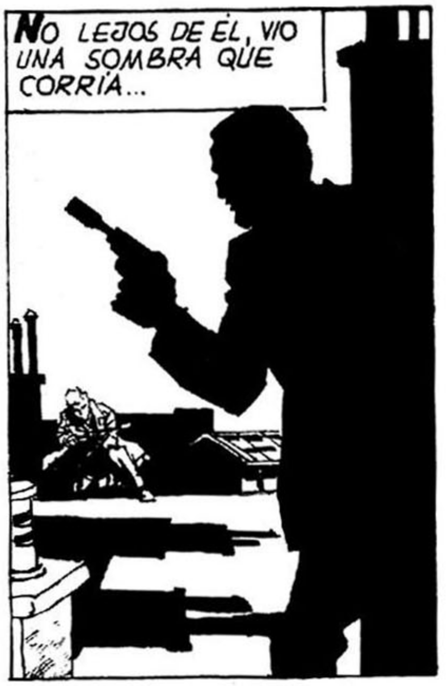
NO OYÓ EL DISPARO, SOFOCADO POR EL SILENCIADOR, PERO UN REPENTINO DOLOR LO ATACÓ EN LA ESPALDA...

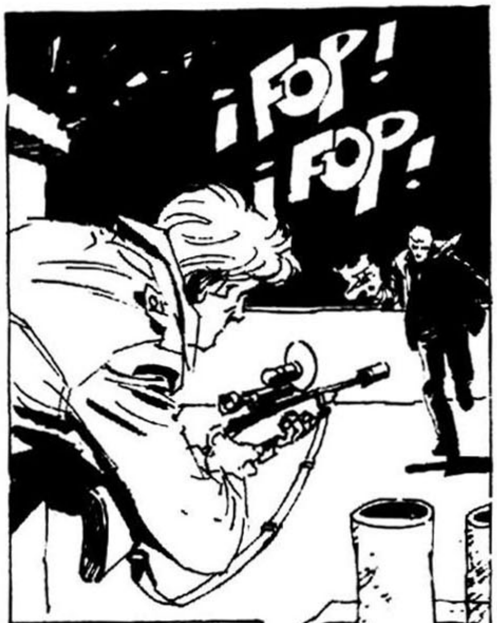


COMPRENDIÓ QUE KARL LO HABÍA USADO, QUE NO LE PAGARÍA LOS CIEN MIL DÓLARES. RODÓ POR TIERRA...

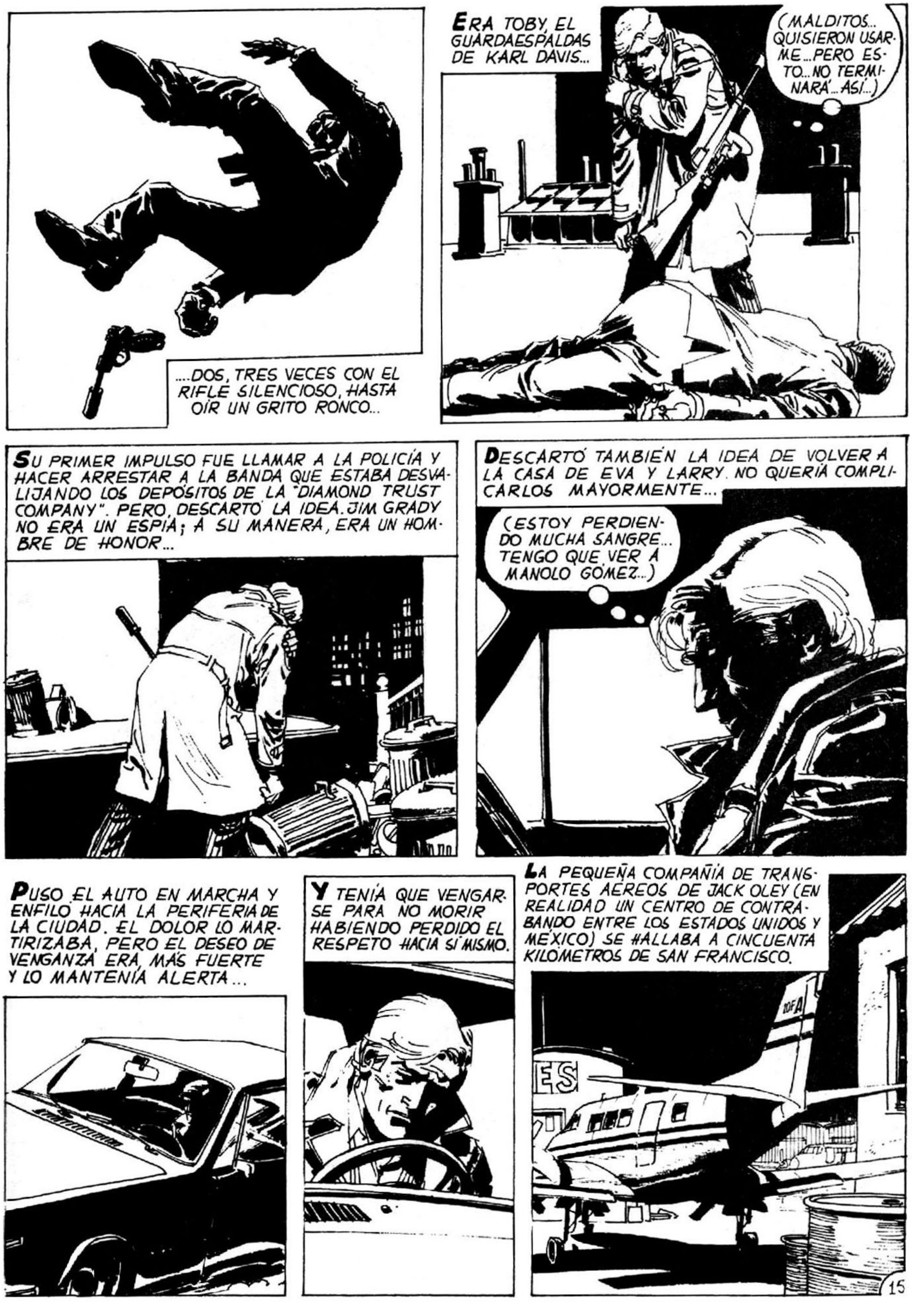


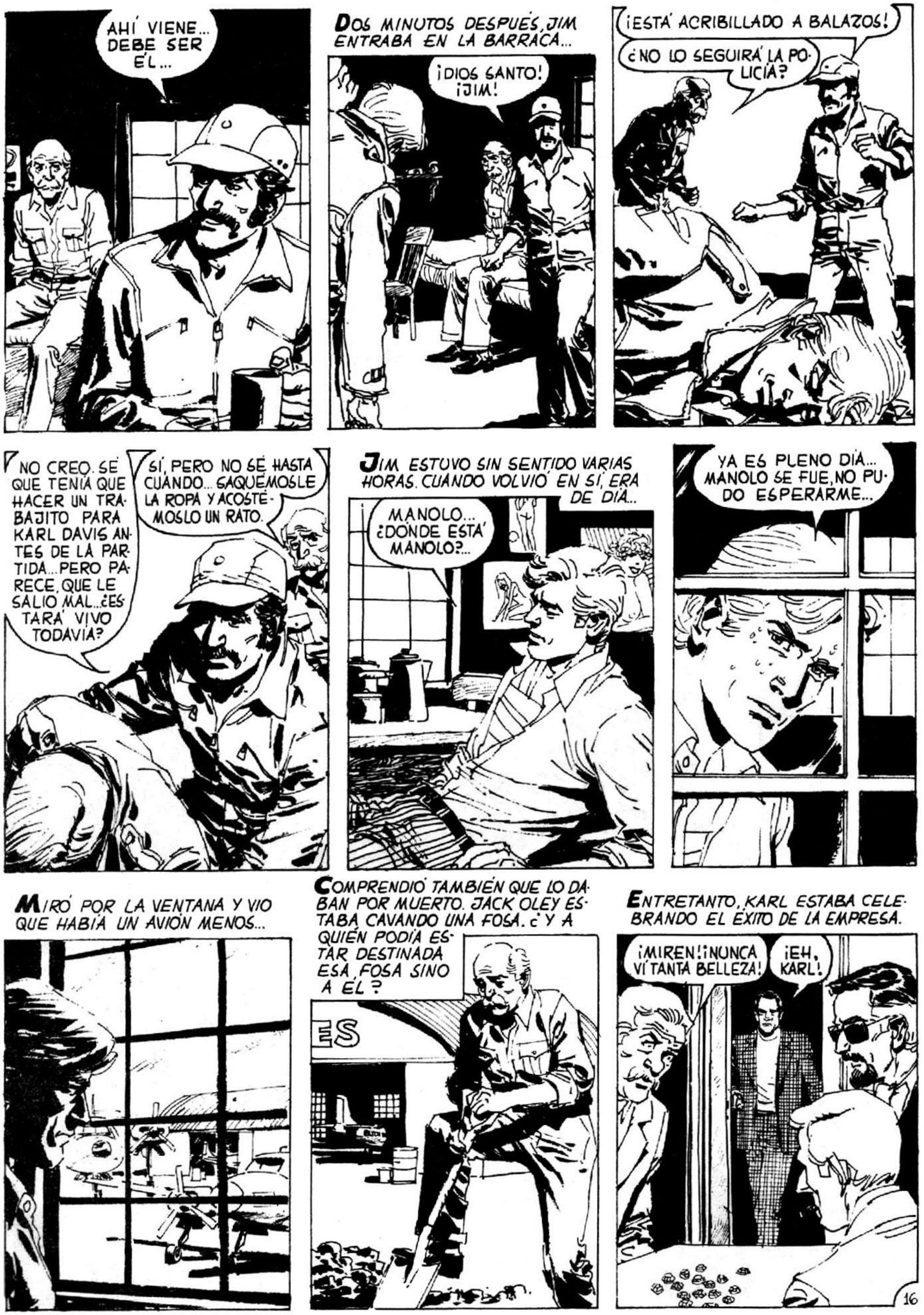
NO LEJOS DE ÉL, VIO UNA SOMBRA QUE CORRÍA...

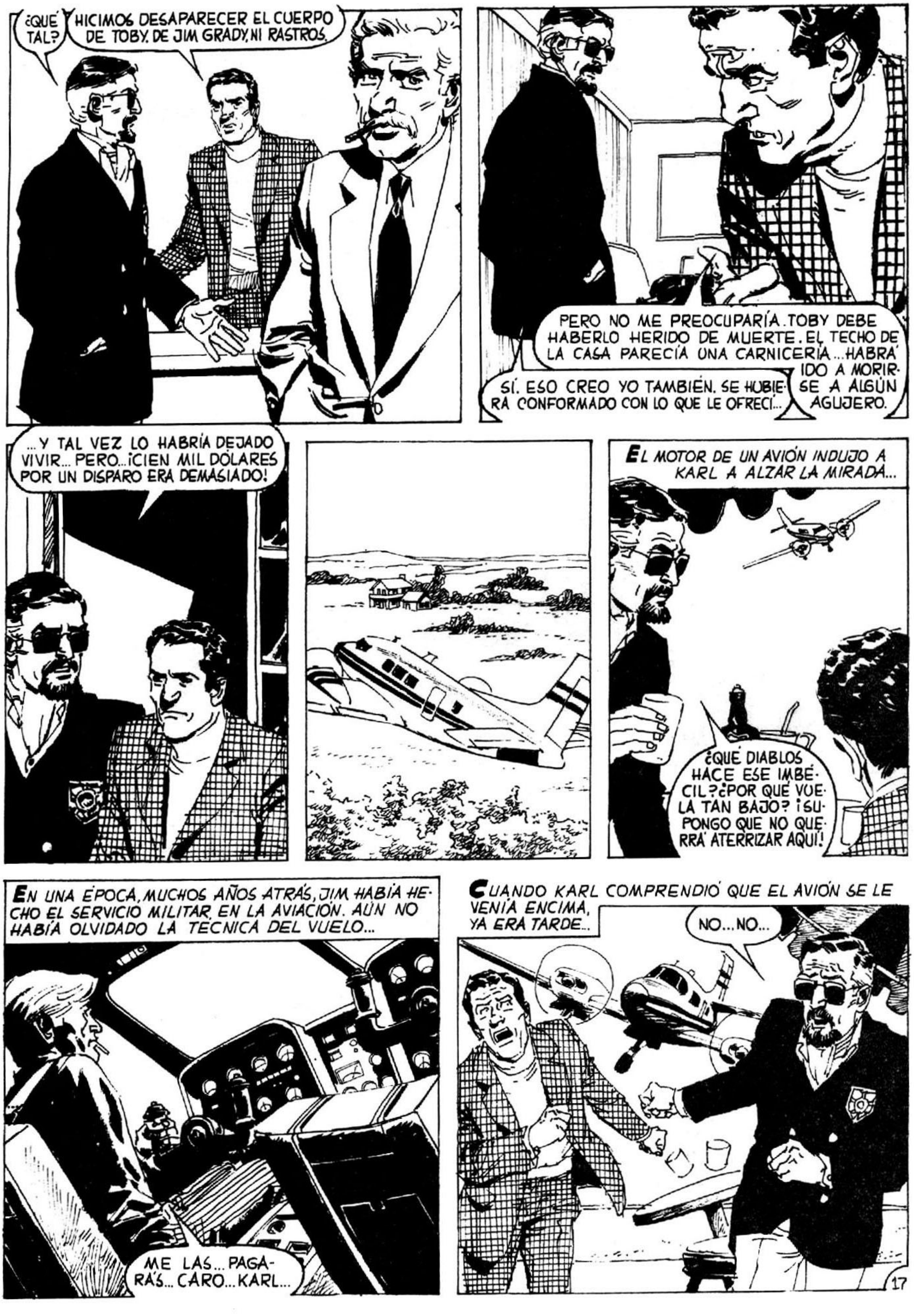


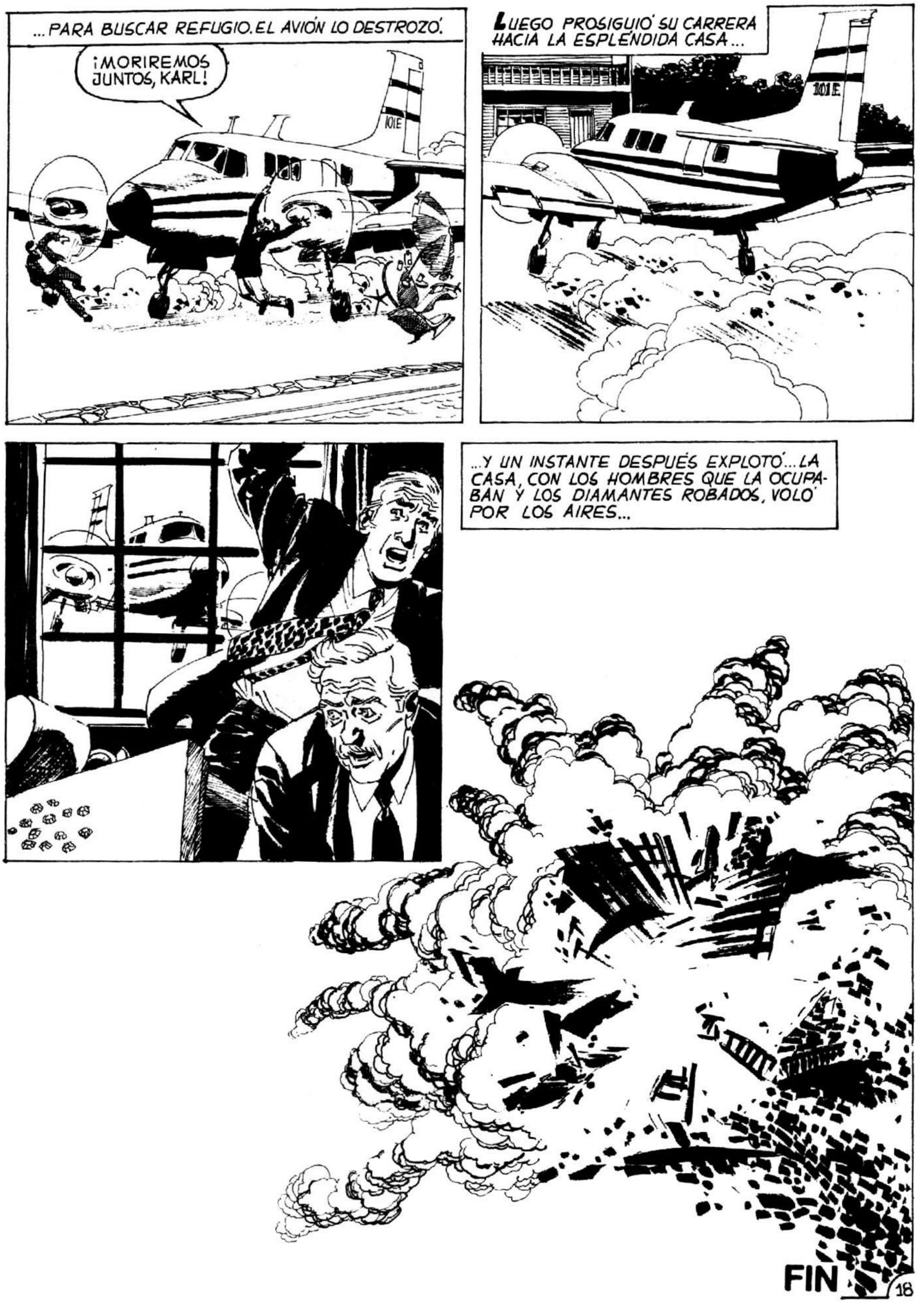


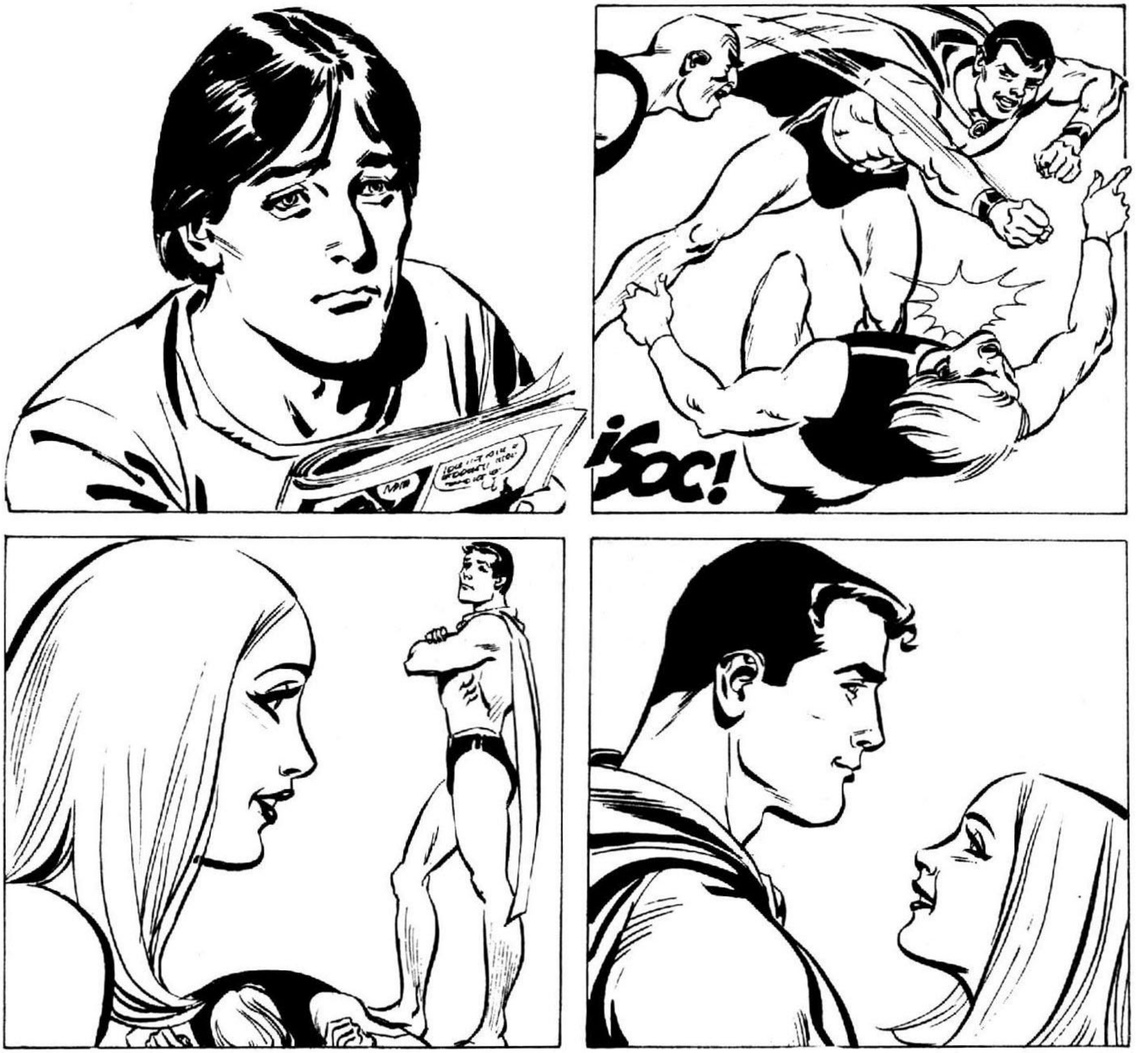
HIZO FUEGO...


...DOS, TRES VECES CON EL RIFLE SILENCIOSO, HASTA OÍR UN GRITO RONCO...
ERA TOBY, EL GUARDAESPALDAS DE KARL DAVIS...
(MALDITOS... QUISIERON USARME... PERO ESTO... NO TERMINARÁ... ASÍ...)
SU PRIMER IMPULSO FUE LLAMAR A LA POLICÍA Y HACER ARRESTAR A LA BANDA QUE ESTABA DESVALIJANDO LOS DEPÓSITOS DE LA "DIAMOND TRUST COMPANY". PERO, DESCARTÓ LA IDEA. JIM GRADY NO ERA UN ESPÍA; A SU MANERA, ERA UN HOMBRE DE HONOR...
DESCARTÓ TAMBIÉN LA IDEA DE VOLVER A LA CASA DE EVA Y LARRY. NO QUERÍA COMPLICARLOS MAYORMENTE...
(ESTOY PERDIENDO MUCHA SANGRE... TENGO QUE VER A MANOLO GÓMEZ...)
PUSO EL AUTO EN MARCHA Y ENFILÓ HACIA LA PERIFERIA DE LA CIUDAD. EL DOLOR LO MARTIRIZABA, PERO EL DESEO DE VENGANZA ERA MÁS FUERTE Y LO MANTENÍA ALERTA...
Y TENÍA QUE VENGARSE PARA NO MORIR HABIENDO PERDIDO EL RESPETO HACIA SÍ MISMO.
LA PEQUEÑA COMPAÑÍA DE TRANSPORTES AÉREOS DE JACK OLEY (EN REALIDAD UN CENTRO DE CONTRABANDO ENTRE LOS ESTADOS UNIDOS Y MÉXICO) SE HALLABA A CINCUENTA KILÓMETROS DE SAN FRANCISCO.
ES


AHÍ VIENE... DEBE SER ÉL...
DOS MINUTOS DESPUÉS, JIM ENTRABA EN LA BARRACA...
¡DIOS SANTO! ¡JIM!
¡ESTÁ ACRIBILLADO A BALAZOS!
¿NO LO SEGUIRÁ LA POLICÍA?
NO CREO. SÉ QUE TENÍA QUE HACER UN TRABAJITO PARA KARL DAVIS ANTES DE LA PARTIDA... PERO PARECE, QUE LE SALIÓ MAL... ¿ESTARÁ VIVO TODAVÍA?
SÍ, PERO NO SÉ HASTA CUÁNDO... SAQUÉMOSLE LA ROPA Y ACOSTÉMOSLO UN RATO.
JIM ESTUVO SIN SENTIDO VARIAS HORAS. CUANDO VOLVIÓ EN SÍ, ERA DE DÍA...
MANOLO... ¿DÓNDE ESTÁ MANOLO?...
YA ES PLENO DÍA... MANOLO SE FUE, NO PUDO ESPERARME...
MIRÓ POR LA VENTANA Y VIO QUE HABÍA UN AVIÓN MENOS...
COMPRENDIÓ TAMBIÉN QUE LO DABAN POR MUERTO. JACK OLEY ESTABA CAVANDO UNA FOSA. ¿Y A QUIÉN PODÍA ESTAR DESTINADA ESA FOSA SINO A ÉL?
ES
ENTRETANTO, KARL ESTABA CELEBRANDO EL ÉXITO DE LA EMPRESA.
¡MIREN! ¡NUNCA VÍ TANTA BELLEZA!
¡EH, KARL!


¿QUÉ TAL?
HICIMOS DESAPARECER EL CUERPO DE TOBY. DE JIM GRADY, NI RASTROS.
PERO NO ME PREOCUPARÍA. TOBY DEBE HABERLO HERIDO DE MUERTE. EL TECHO DE LA CASA PARECÍA UNA CARNICERÍA... HABRÁ IDO A MORIRSE A ALGÚN AGUJERO.
SÍ. ESO CREO YO TAMBIÉN. SE HUBIERA CONFORMADO CON LO QUE LE OFRECÍ...
...Y TAL VEZ LO HABRÍA DEJADO VIVIR... PERO... ¡CIEN MIL DÓLARES POR UN DISPARO ERA DEMASIADO!
EL MOTOR DE UN AVIÓN INDUJO A KARL A ALZAR LA MIRADA...
¿QUÉ DIABLOS HACE ESE IMBÉCIL? ¿POR QUÉ VUELA TAN BAJO? ¡SUPONGO QUE NO QUERRÁ ATERRIZAR AQUÍ!
EN UNA ÉPOCA, MUCHOS AÑOS ATRÁS, JIM HABÍA HECHO EL SERVICIO MILITAR EN LA AVIACIÓN. AÚN NO HABÍA OLVIDADO LA TÉCNICA DEL VUELO...
ME LAS... PAGARÁS... CARO... KARL...
CUANDO KARL COMPRENDIÓ QUE EL AVIÓN SE LE VENÍA ENCIMA, YA ERA TARDE...
NO... NO...

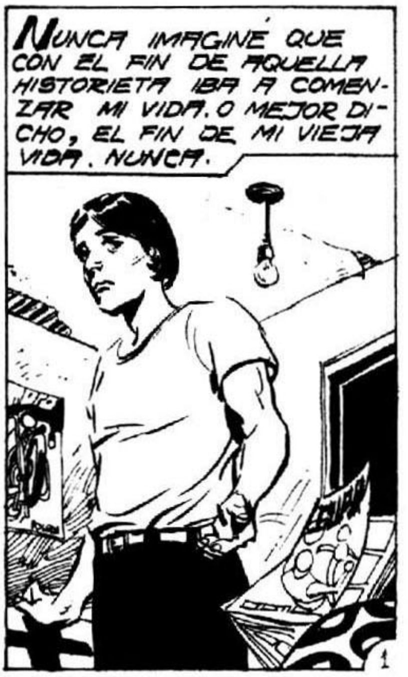

...PARA BUSCAR REFUGIO. EL AVIÓN LO DESTROZÓ.
¡MORIREMOS JUNTOS, KARL!
101E
LUEGO PROSIGUIÓ SU CARRERA HACIA LA ESPLÉNDIDA CASA...
101E
...Y UN INSTANTE DESPUÉS EXPLOTÓ... LA CASA, CON LOS HOMBRES QUE LA OCUPABAN Y LOS DIAMANTES ROBADOS, VOLÓ POR LOS AIRES...
FIN

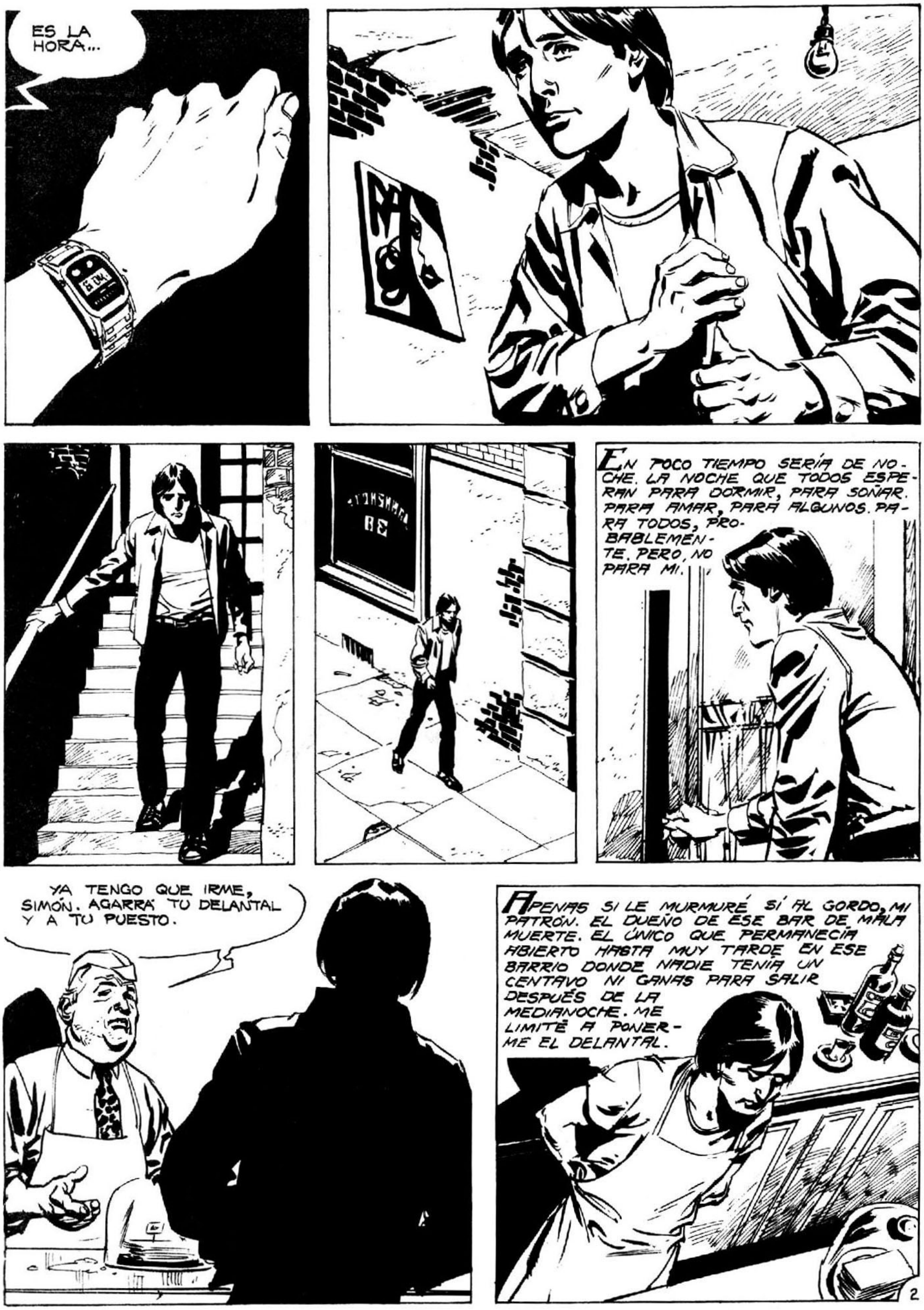


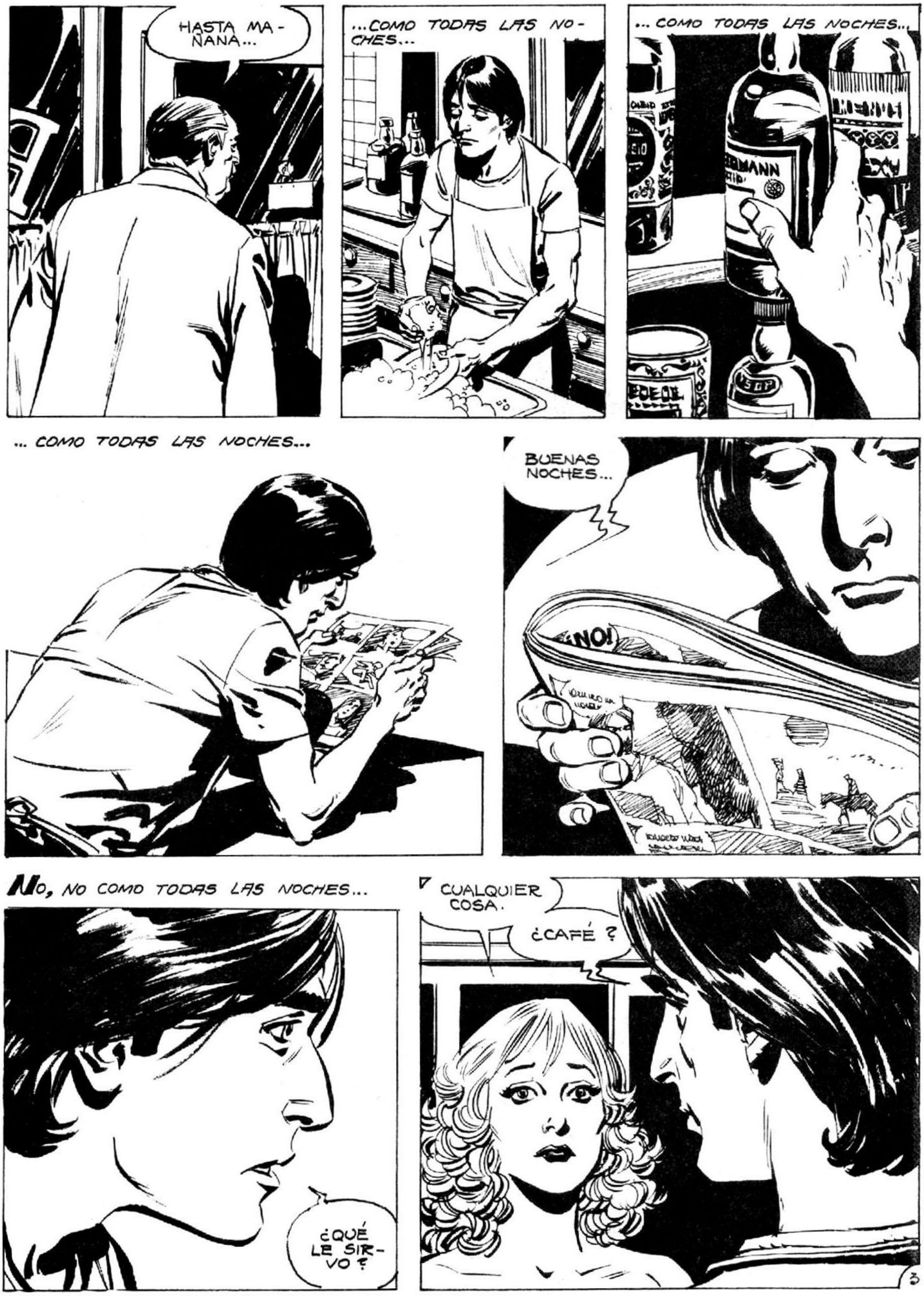
FIN

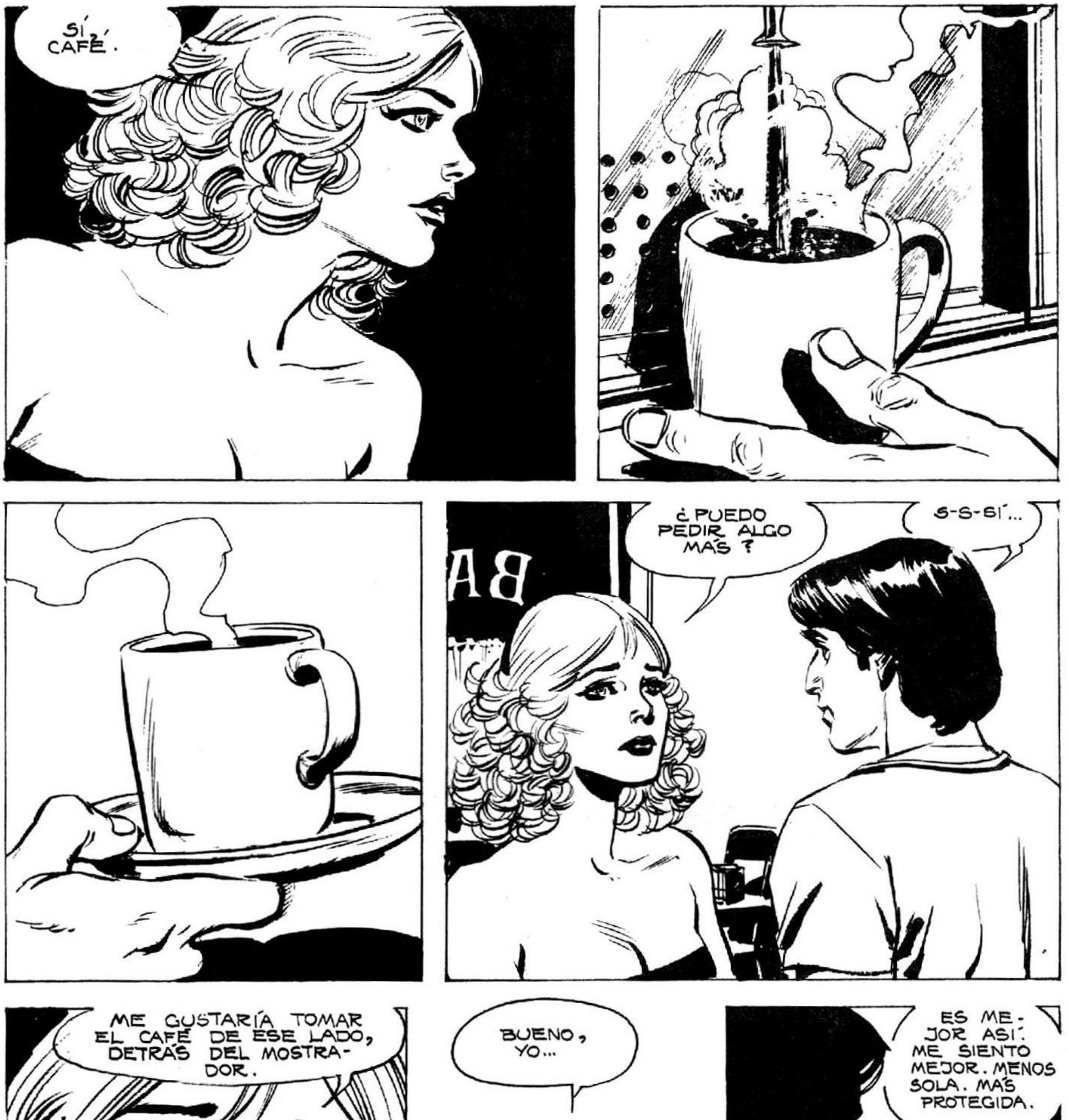
EL SUPERHEROE

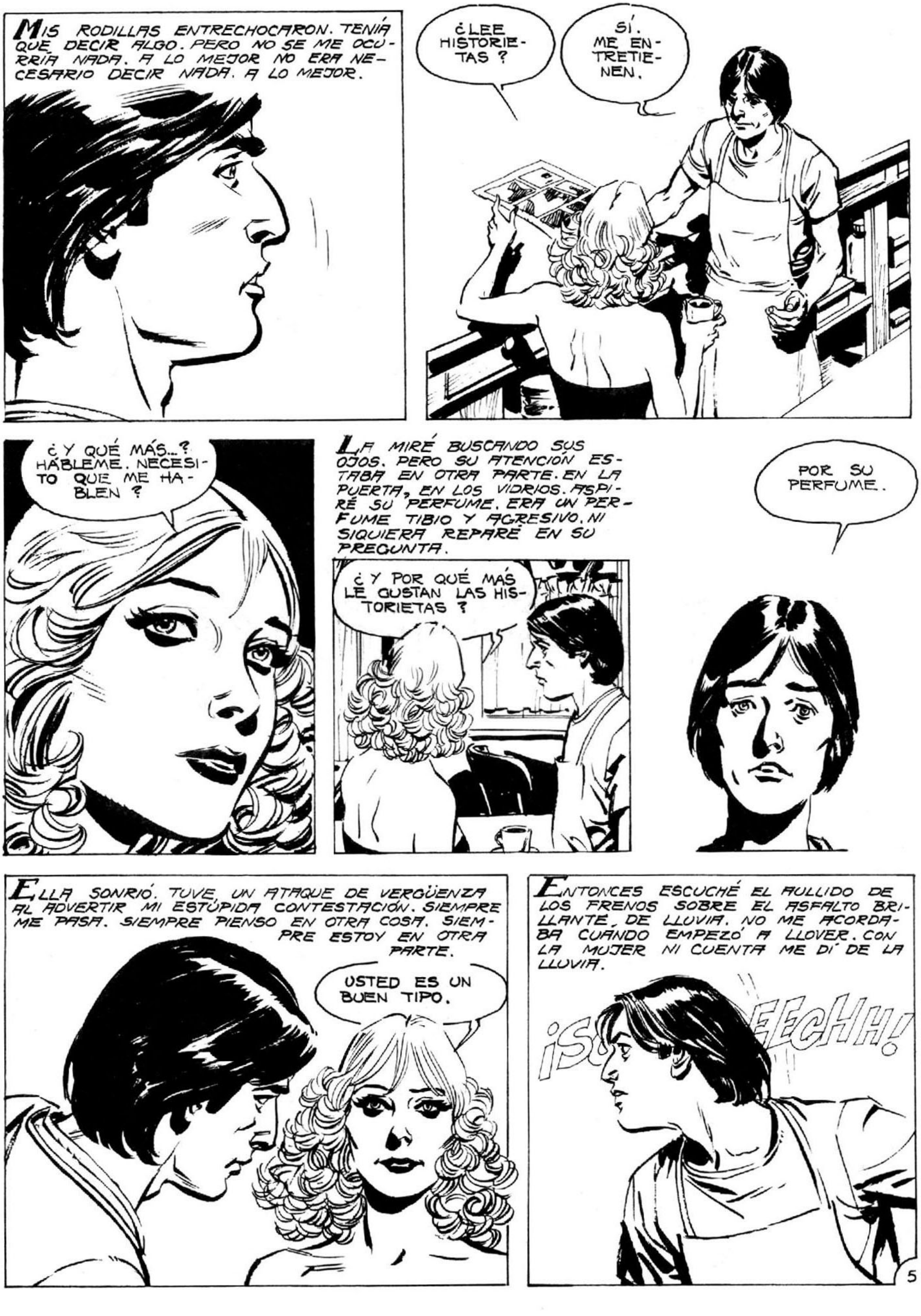
guión: SACCOMANNO - dibuos: MANDRAFINA

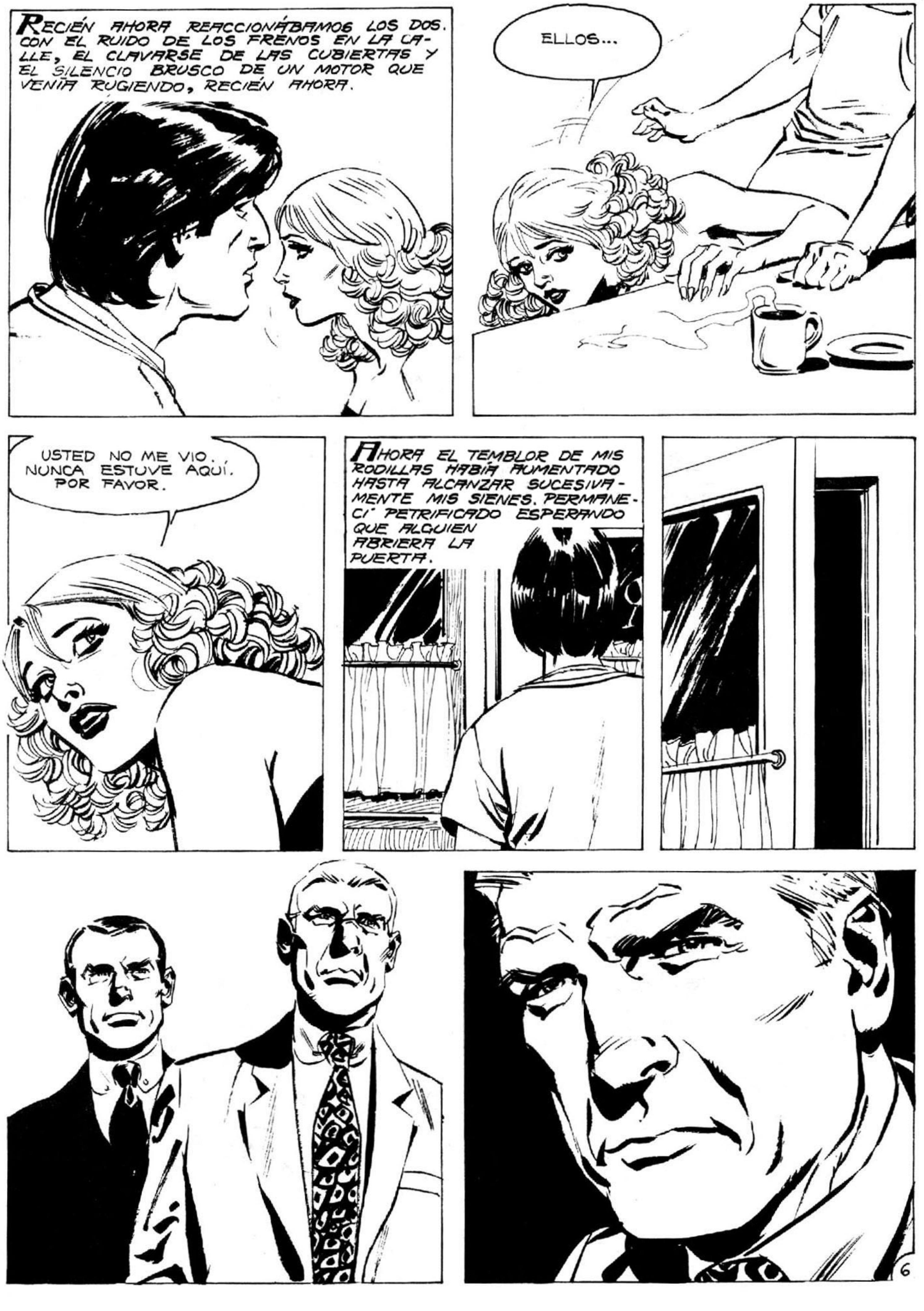

NUNCA IMAGINÉ QUE CON EL FIN DE AQUELLA HISTORIETA IBA A COMENZAR MI VIDA. O MEJOR DICHO, EL FIN DE MI VIEJA VIDA. NUNCA.

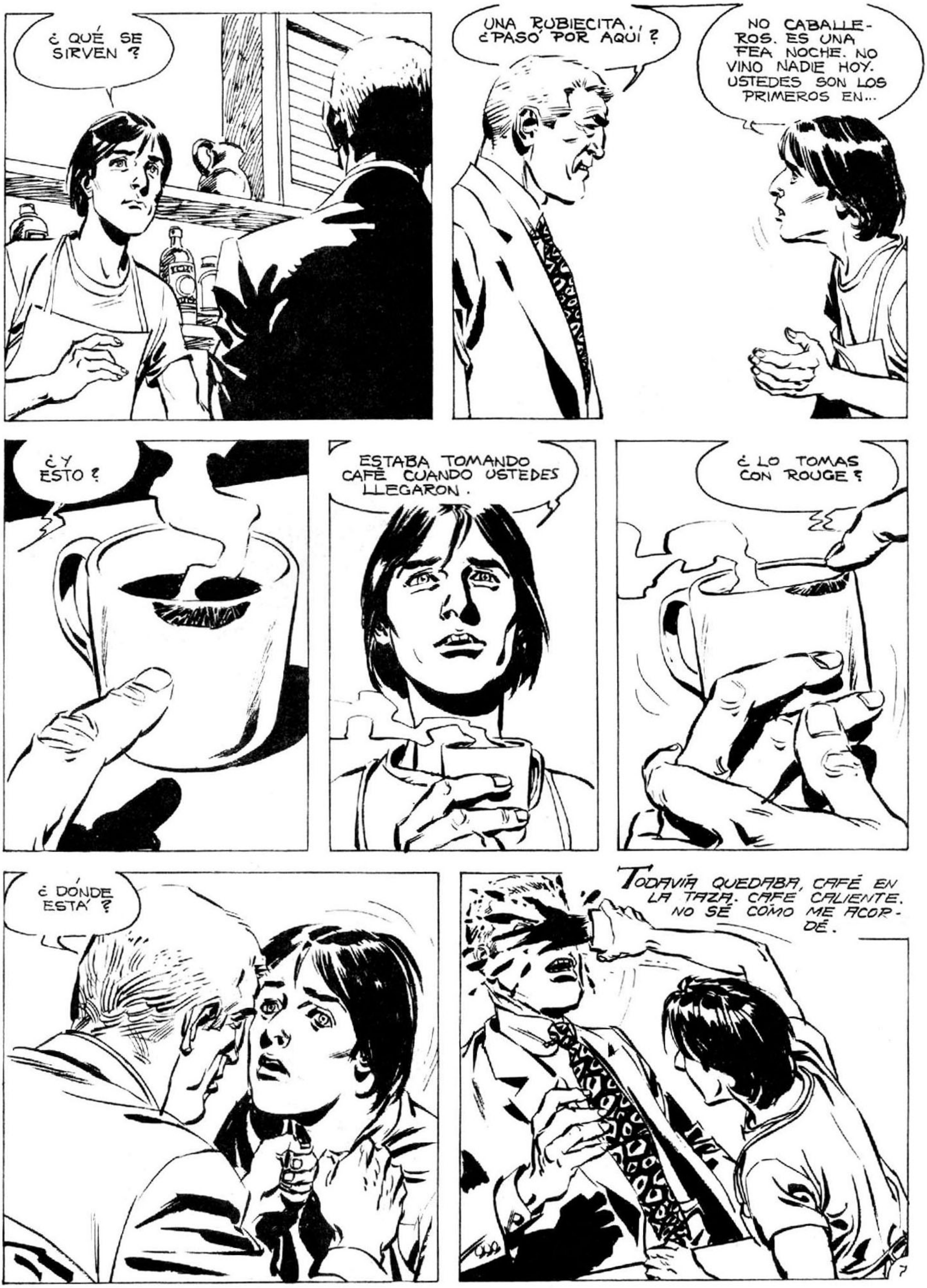

ES LA HORA...
EN POCO TIEMPO SERÍA DE NOCHE. LA NOCHE QUE TODOS ESPERAN PARA DORMIR, PARA SOÑAR. PARA AMAR, PARA ALGUNOS. PARA TODOS, PROBABLEMENTE. PERO, NO PARA MÍ.
YA TENGO QUE IRME, SIMÓN. AGARRÁ TU DELANTAL Y A TU PUESTO.
APENAS SI LE MURMURÉ SÍ AL GORDO, MI PATRÓN. EL DUEÑO DE ESE BAR DE MALA MUERTE. EL ÚNICO QUE PERMANECÍA ABIERTO HASTA MUY TARDE EN ESE BARRIO DONDE NADIE TENÍA UN CENTAVO NI GANAS PARA SALIR DESPUÉS DE LA MEDIANOCHE. ME LIMITÉ A PONERME EL DELANTAL.

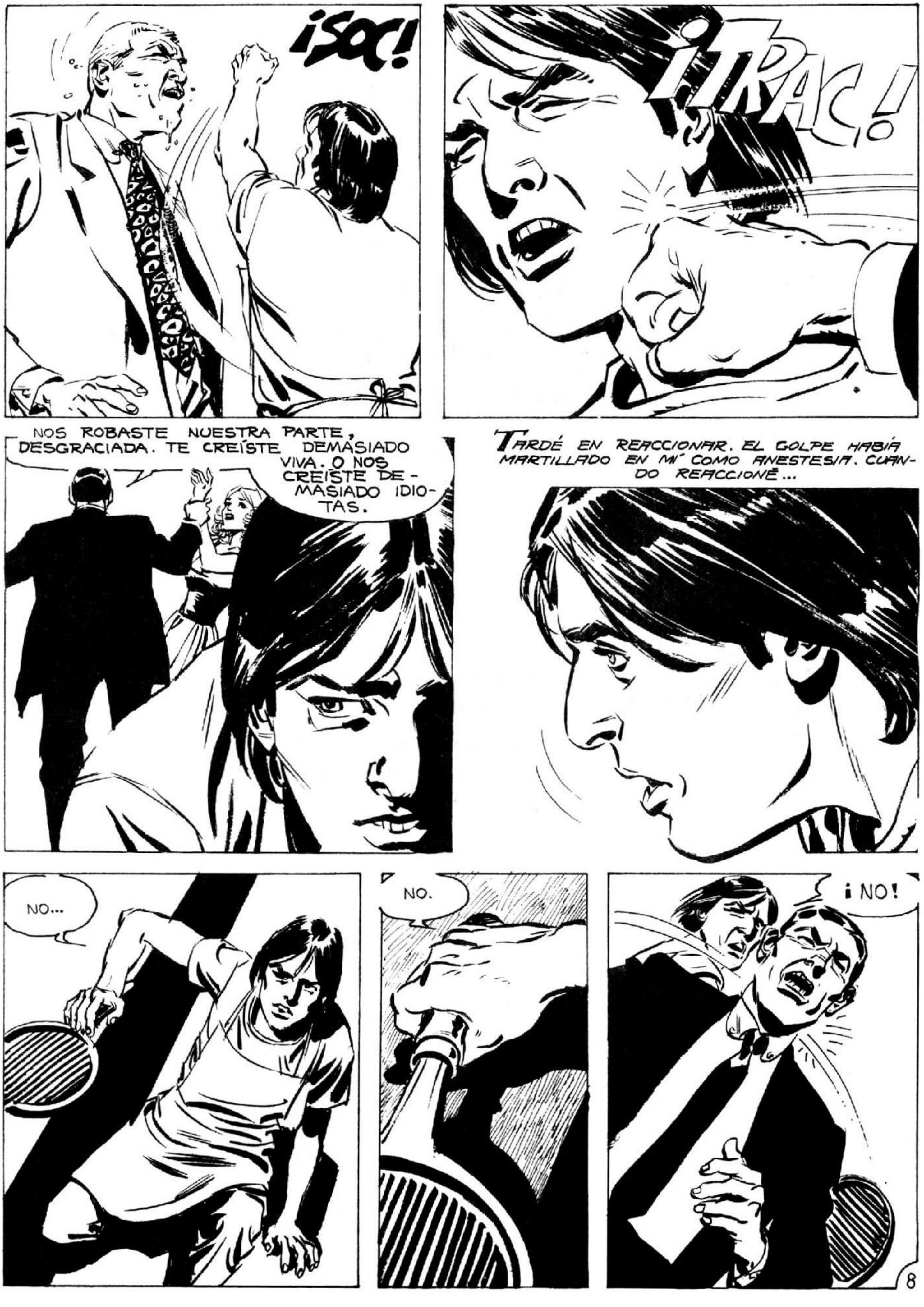

HASTA MAÑANA...
...COMO TODAS LAS NOCHES...
...COMO TODAS LAS NOCHES...
...COMO TODAS LAS NOCHES...
BUENAS NOCHES...
¡NO!
NO, NO COMO TODAS LAS NOCHES...
¿QUÉ LE SIRVO?
CUALQUIER COSA.
¿CAFÉ?

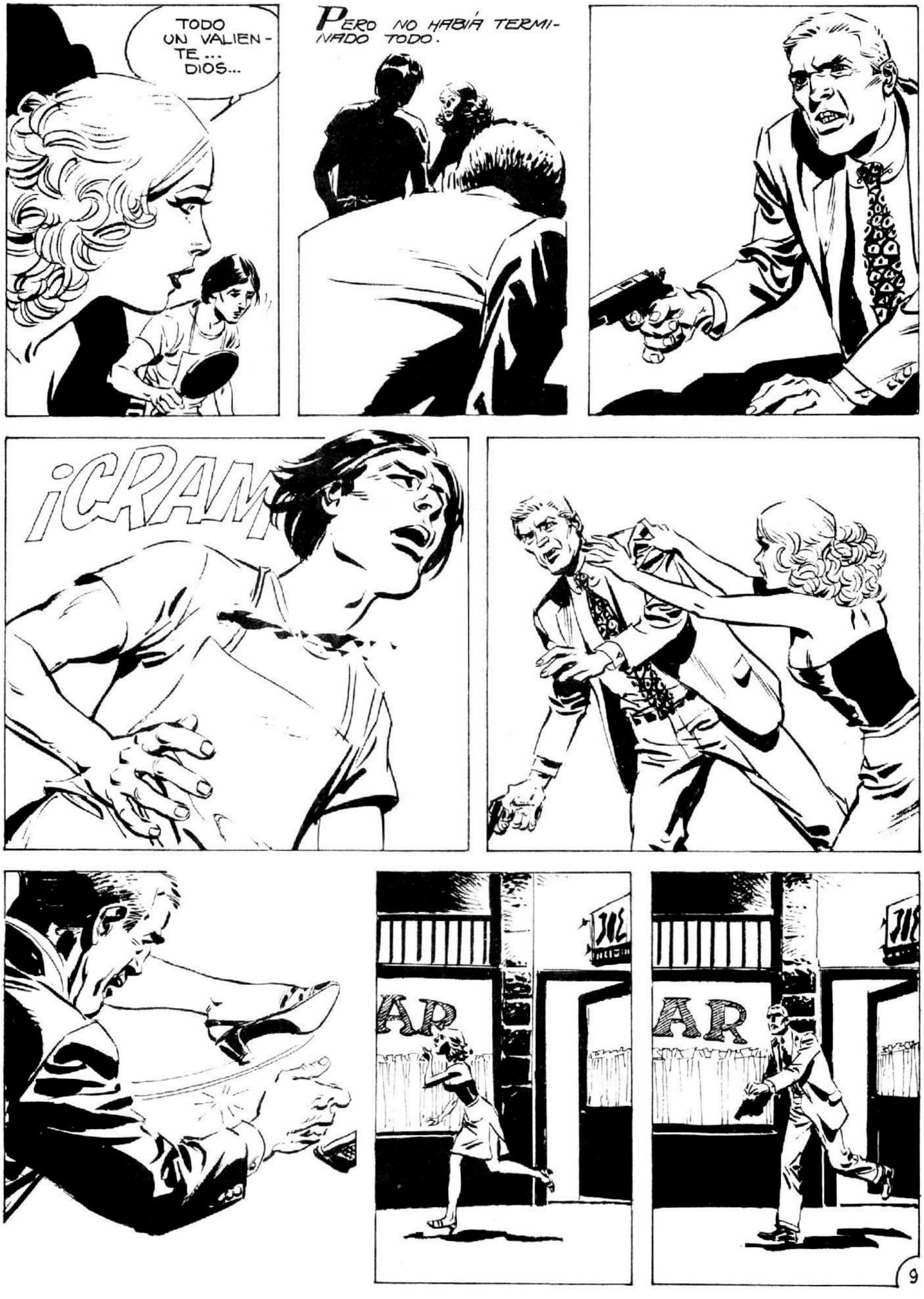

SÍ, CAFÉ.
¿PUEDO PEDIR ALGO MÁS?
S-S-SÍ...
BA
ME GUSTARÍA TOMAR EL CAFÉ DE ESE LADO, DETRÁS DEL MOSTRADOR.
BUENO, YO...
ES MEJOR ASÍ. ME SIENTO MEJOR. MENOS SOLA. MÁS PROTEGIDA.
BA

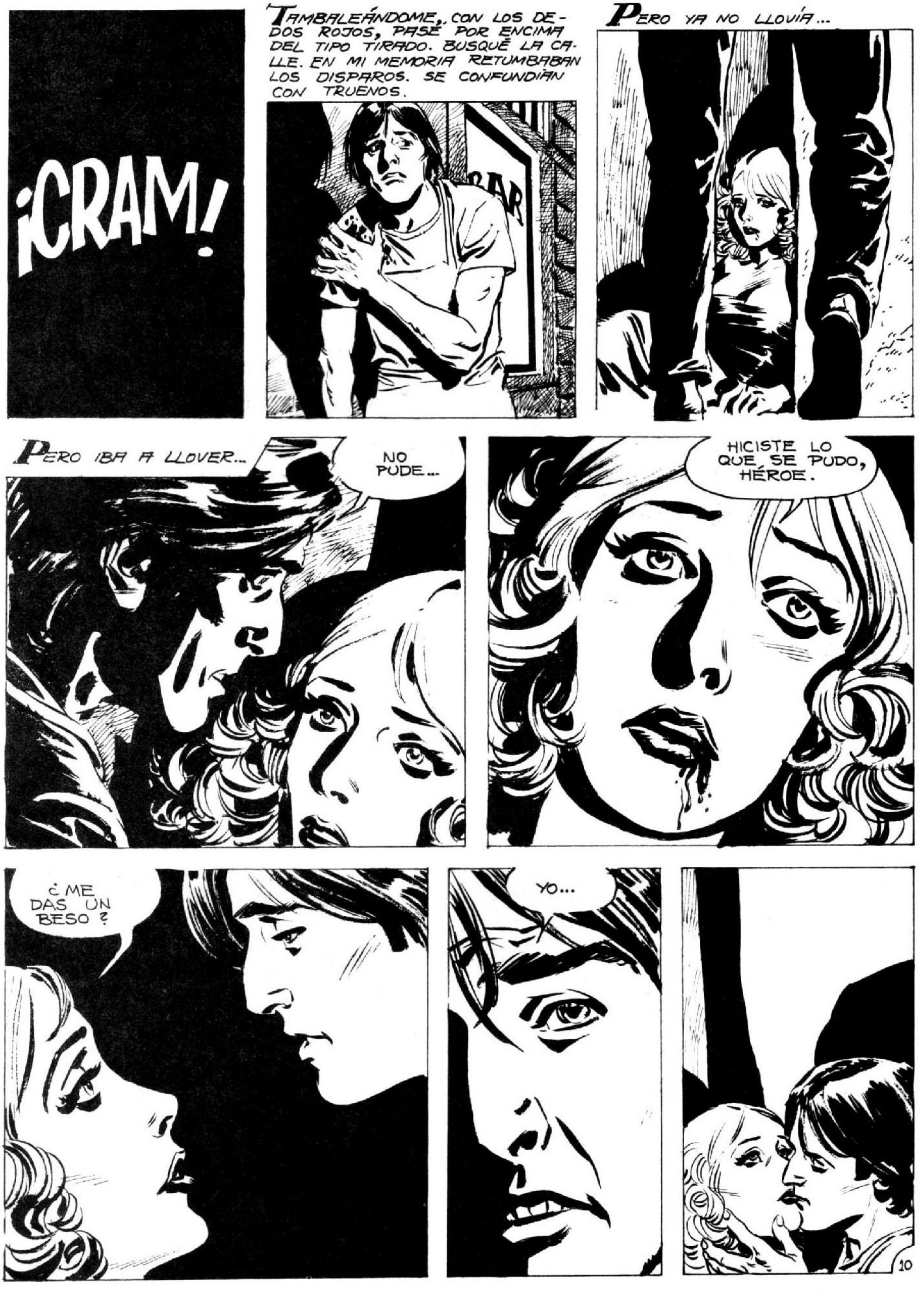

MIS RODILLAS ENTRECHOCARON. TENÍA QUE DECIR ALGO. PERO NO SE ME OCURRÍA NADA. A LO MEJOR NO ERA NECESARIO DECIR NADA. A LO MEJOR.
¿LEE HISTORIETAS ?
SÍ. ME ENTRETIENEN.
¿Y QUÉ MÁS...? HÁBLEME. NECESITO QUE ME HABLEN ?
LA MIRÉ BUSCANDO SUS OJOS. PERO SU ATENCIÓN ESTABA EN OTRA PARTE. EN LA PUERTA, EN LOS VIDRIOS. ASPIRÉ SU PERFUME. ERA UN PERFUME TIBIO Y AGRESIVO. NI SIQUIERA REPARÉ EN SU PREGUNTA.
¿Y POR QUÉ MÁS LE GUSTAN LAS HISTORIETAS ?
POR SU PERFUME.
ELLA SONRIÓ. TUVE UN ATAQUE DE VERGÜENZA AL ADVERTIR MI ESTÚPIDA CONTESTACIÓN. SIEMPRE ME PASA. SIEMPRE PIENSO EN OTRA COSA. SIEMPRE ESTOY EN OTRA PARTE.
USTED ES UN BUEN TIPO.
ENTONCES ESCUCHÉ EL AULLIDO DE LOS FRENOS SOBRE EL ASFALTO BRILLANTE, DE LLUVIA. NO ME ACORDABA CUÁNDO EMPEZÓ A LLOVER. CON LA MUJER NI CUENTA ME DÍ DE LA LLUVIA.
¡S
EECHH!

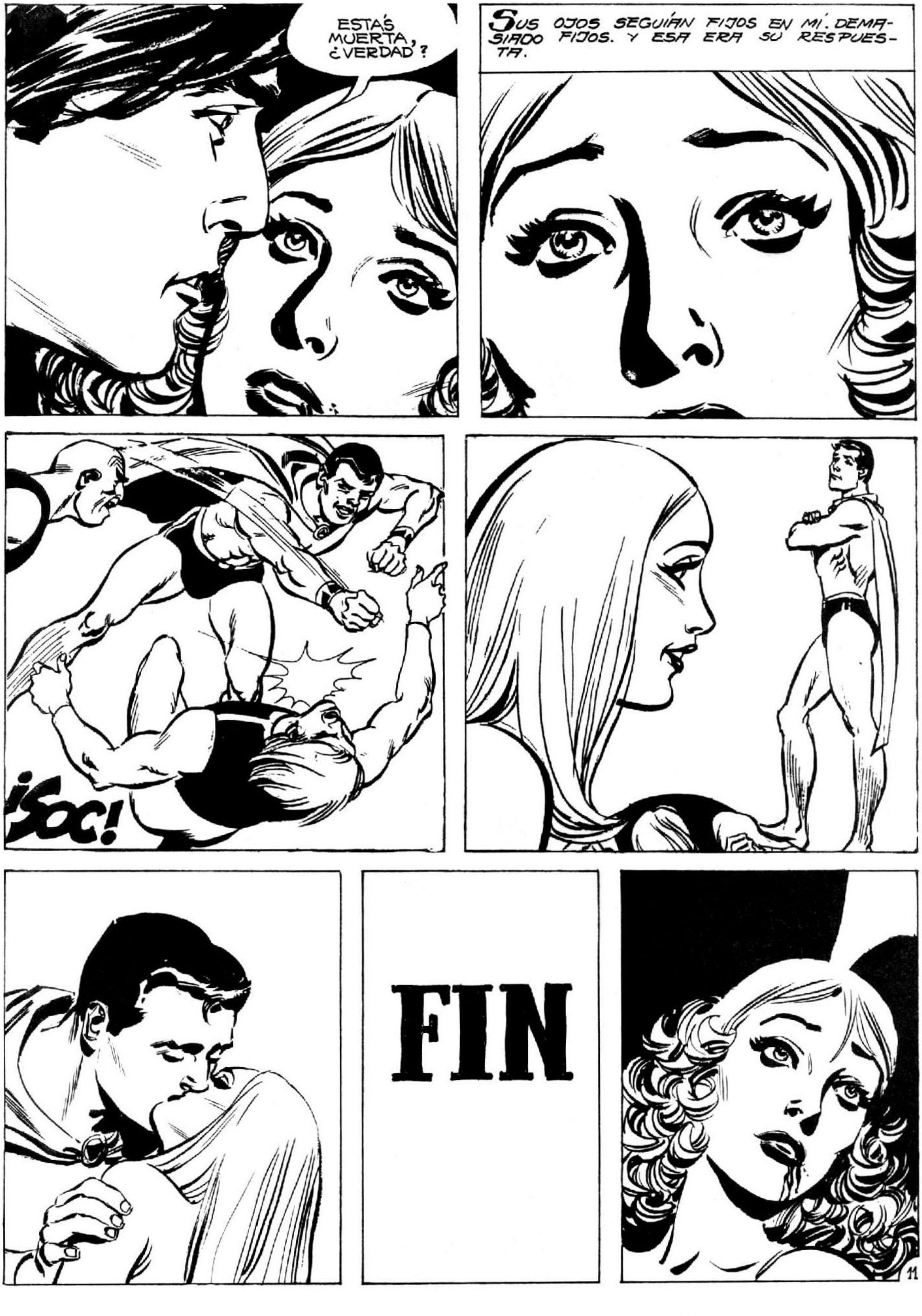

RECIÉN AHORA REACCIONÁBAMOS LOS DOS. CON EL RUIDO DE LOS FRENOS EN LA CALLE, EL CLAVARSE DE LAS CUBIERTAS Y EL SILENCIO BRUSCO DE UN MOTOR QUE VENÍA RUGIENDO, RECIÉN AHORA.
ELLOS...
USTED NO ME VIO. NUNCA ESTUVE AQUÍ. POR FAVOR.
AHORA EL TEMBLOR DE MIS RODILLAS HABÍA AUMENTADO HASTA ALCANZAR SUCESIVAMENTE MIS SIENES. PERMANECÍ PETRIFICADO ESPERANDO QUE ALGUIEN ABRIERA LA PUERTA.

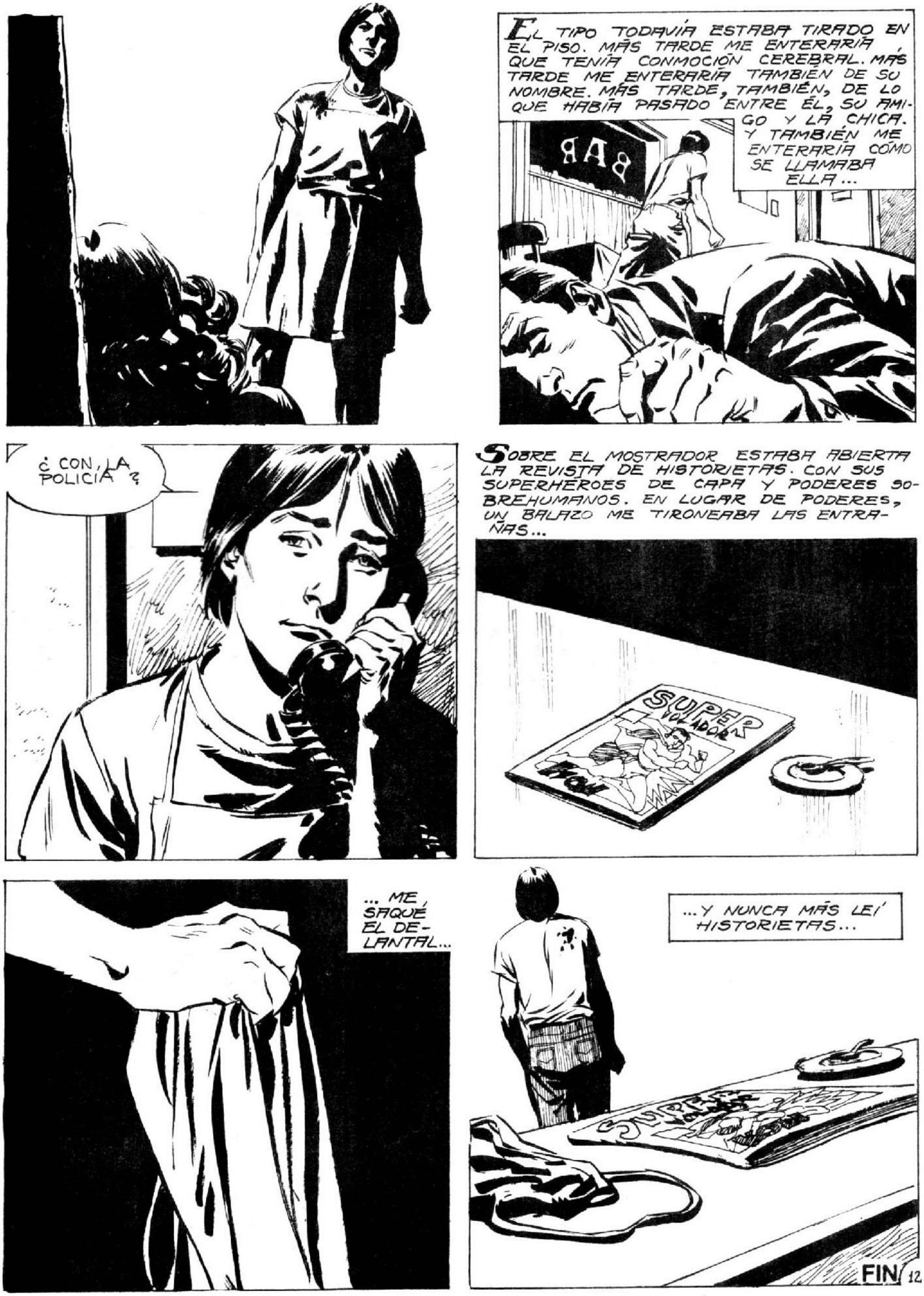

¿QUÉ SE SIRVEN?
UNA RUBIECITA. ¿PASÓ POR AQUÍ?
NO CABALLEROS. ES UNA FEA NOCHE. NO VINO NADIE HOY. USTEDES SON LOS PRIMEROS EN...
¿Y ESTO?
ESTABA TOMANDO CAFÉ CUANDO USTEDES LLEGARON.
¿LO TOMAS CON ROUGE?
¿DÓNDE ESTÁ?
TODAVÍA QUEDABA, CAFÉ EN LA TAZA. CAFE CALIENTE. NO SÉ COMO ME ACORDÉ.


¡SOC!
¡TRAC!
NOS ROBASTE NUESTRA PARTE, DESGRACIADA. TE CREÍSTE DEMASIADO VIVA. O NOS CREÍSTE DEMASIADO IDIOTAS.
TARDÉ EN REACCIONAR. EL GOLPE HABÍA MARTILLADO EN MÍ COMO ANESTESIA. CUANDO REACCIONÉ...
NO...
NO.
¡NO!


TODO UN VALIENTE... DIOS...
PERO NO HABÍA TERMINADO TODO.
¡CRAM
AR
AR


¡CRAM!
TAMBALEÁNDOME, CON LOS DEDOS ROJOS, PASÉ POR ENCIMA DEL TIPO TIRADO. BUSQUÉ LA CALLE. EN MI MEMORIA RETUMBABAN LOS DISPAROS. SE CONFUNDÍAN CON TRUENOS.
BAR
PERO YA NO LLOVÍA...
PERO IBA A LLOVER...
NO PUDE...
HICISTE LO QUE SE PUDO, HÉROE.
¿ME DAS UN BESO?
YO...

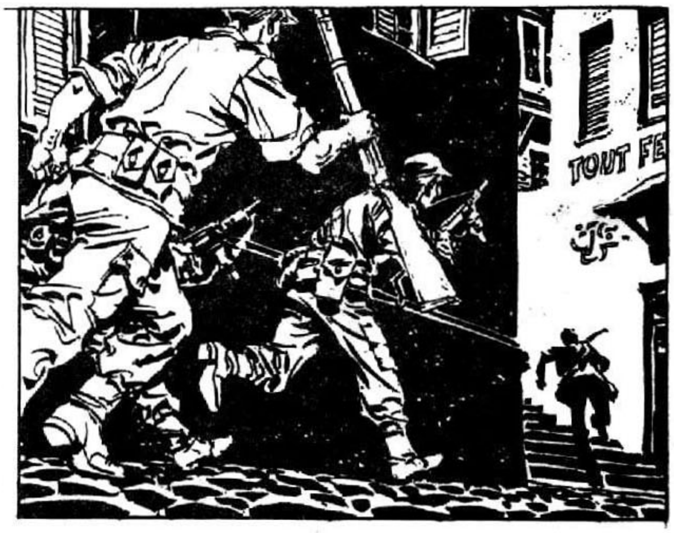

ESTÁS MUERTA, ¿VERDAD?
SUS OJOS SEGUÍAN FIJOS EN MÍ. DEMASIADO FIJOS. Y ESA ERA SU RESPUESTA.
¡SOC!
FIN


EL TIPO TODAVÍA ESTABA TIRADO EN EL PISO. MÁS TARDE ME ENTERARIA QUE TENÍA CONMOCIÓN CEREBRAL. MÁS TARDE ME ENTERARIA TAMBIÉN DE SU NOMBRE. MÁS TARDE, TAMBIÉN, DE LO QUE HABÍA PASADO ENTRE ÉL, SU AMIGO Y LA CHICA. Y TAMBIÉN ME ENTERARIA CÓMO SE LLAMABA ELLA...
BAR
¿CON LA POLICÍA?
SOBRE EL MOSTRADOR ESTABA ABIERTA LA REVISTA DE HISTORIETAS. CON SUS SUPERHÉROES DE CAPA Y PODERES SOBREHUMANOS. EN LUGAR DE PODERES, UN BALAZO ME TIRONEABA LAS ENTRAÑAS...
SUPER VOLADOR
...ME SAQUÉ EL DELANTAL...
...Y NUNCA MÁS LEÍ HISTORIETAS...
SUPER VOLADOR
FIN

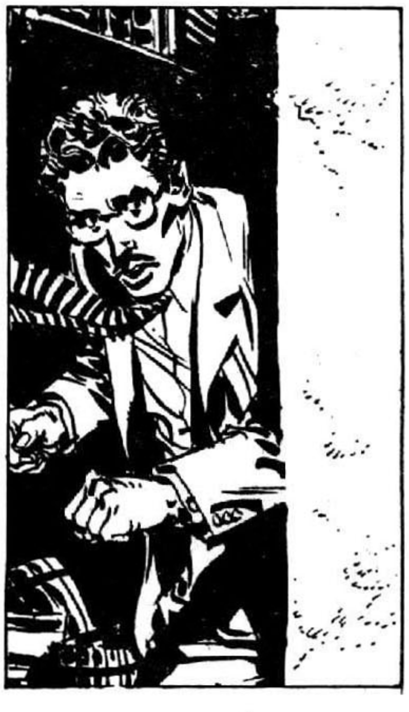
La flor de Coleridge

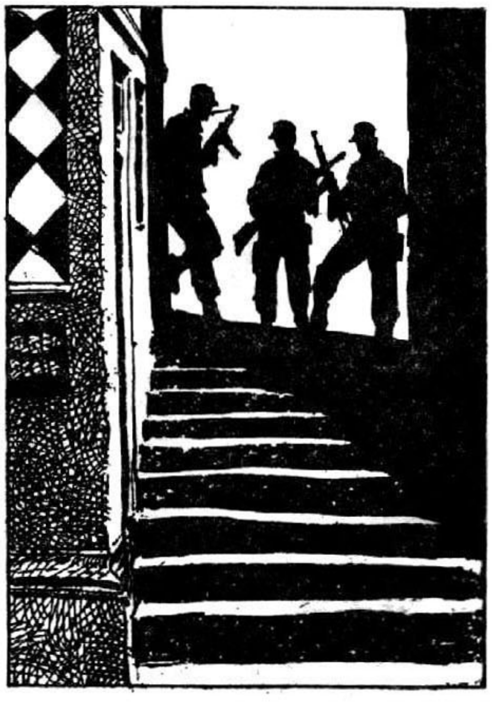
guión: Saccomanno
dibujos: Mandrafina

NOMBRE:
FRANÇOIS KADER

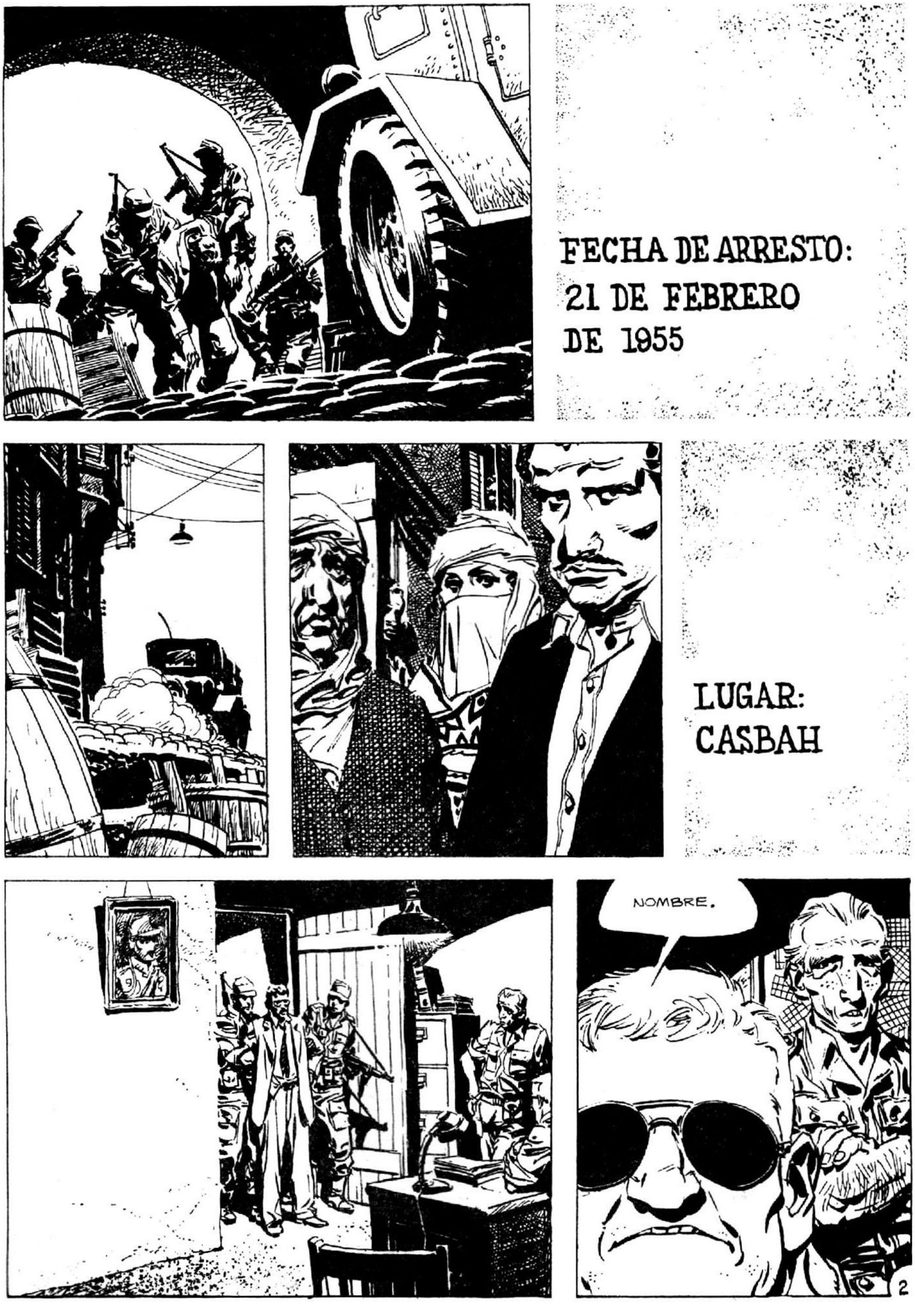


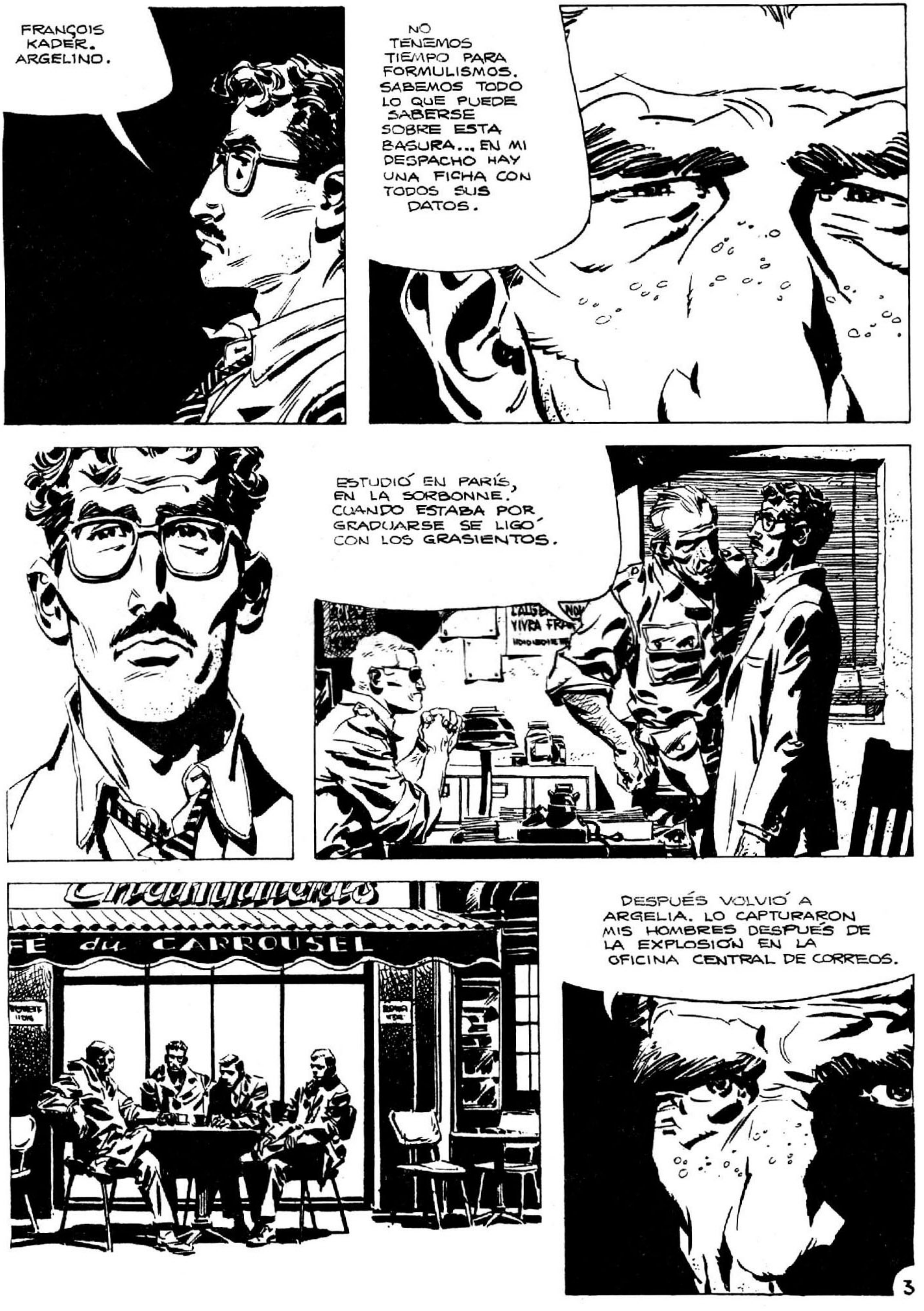
EDAD: 23

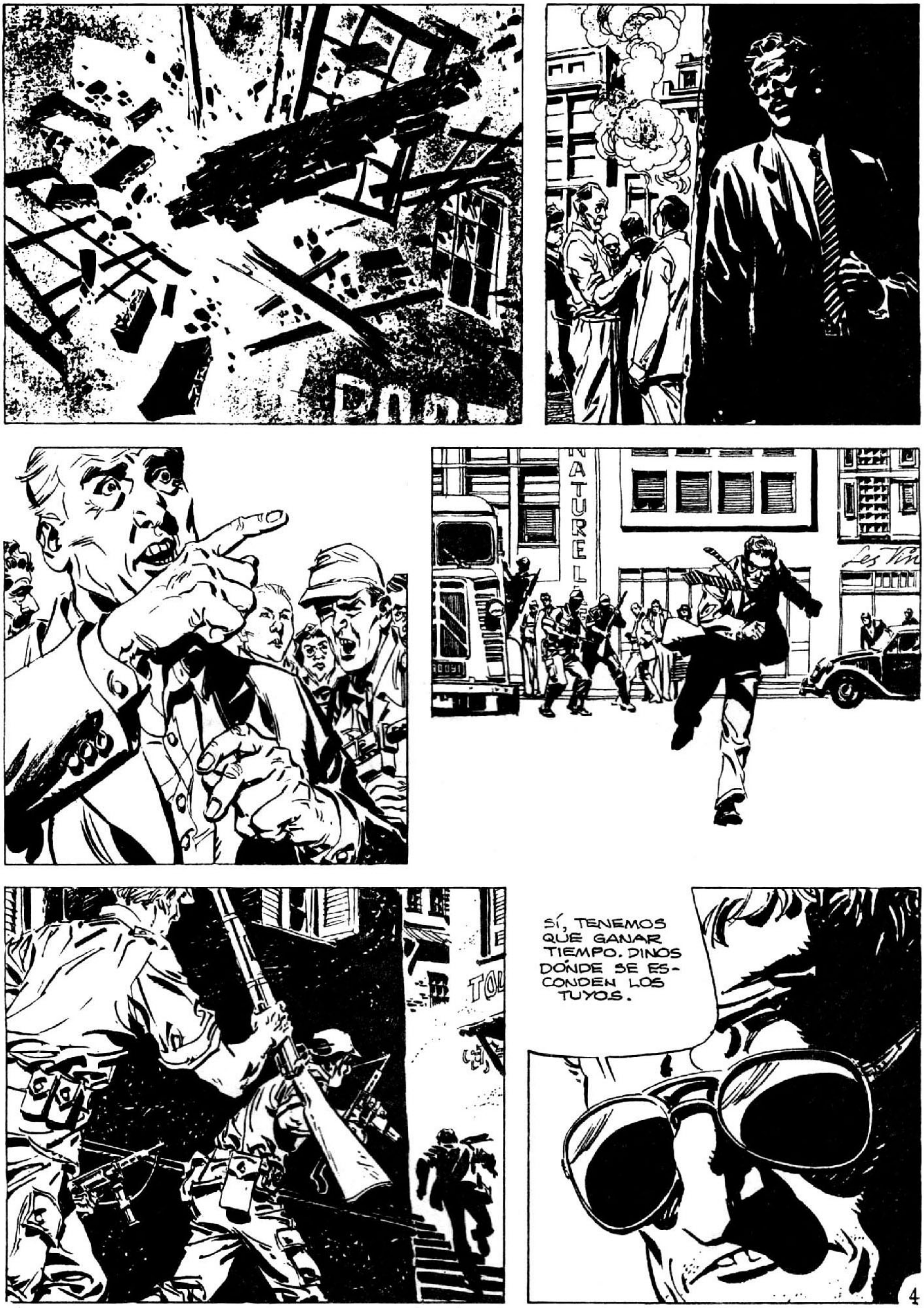


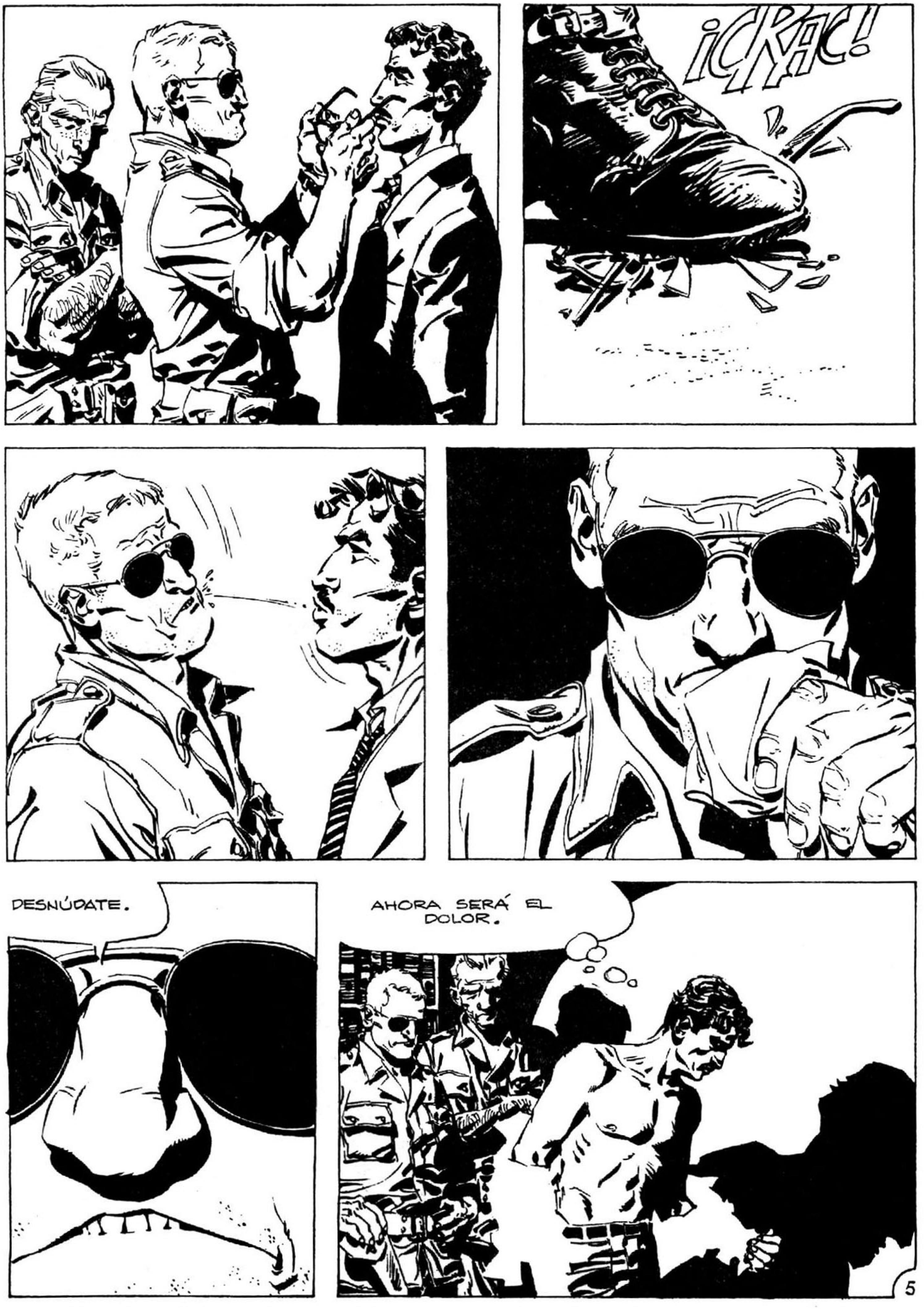


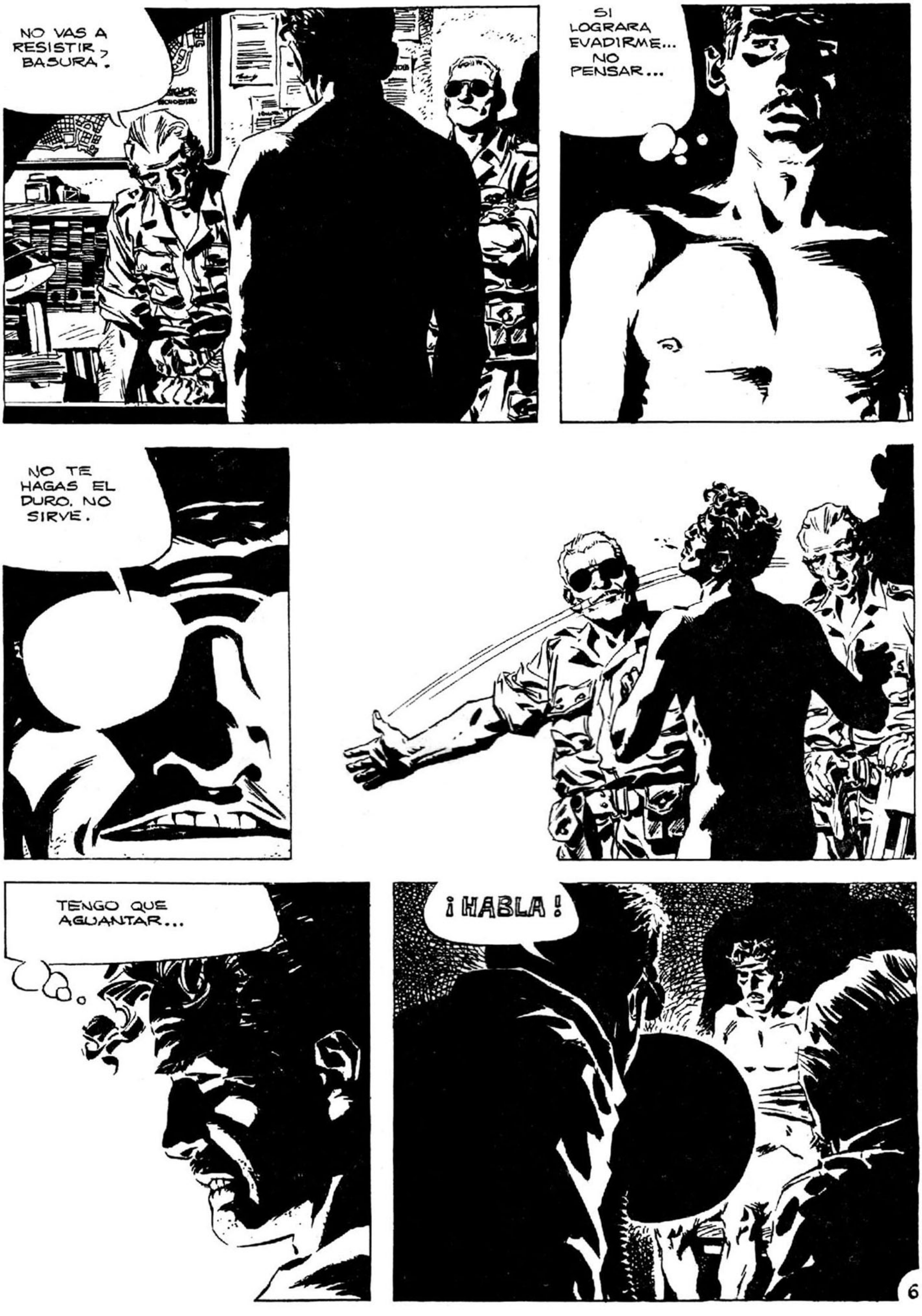
OCUPACION:
ESTUDIANTE DE
CIENCIAS
NATURALES

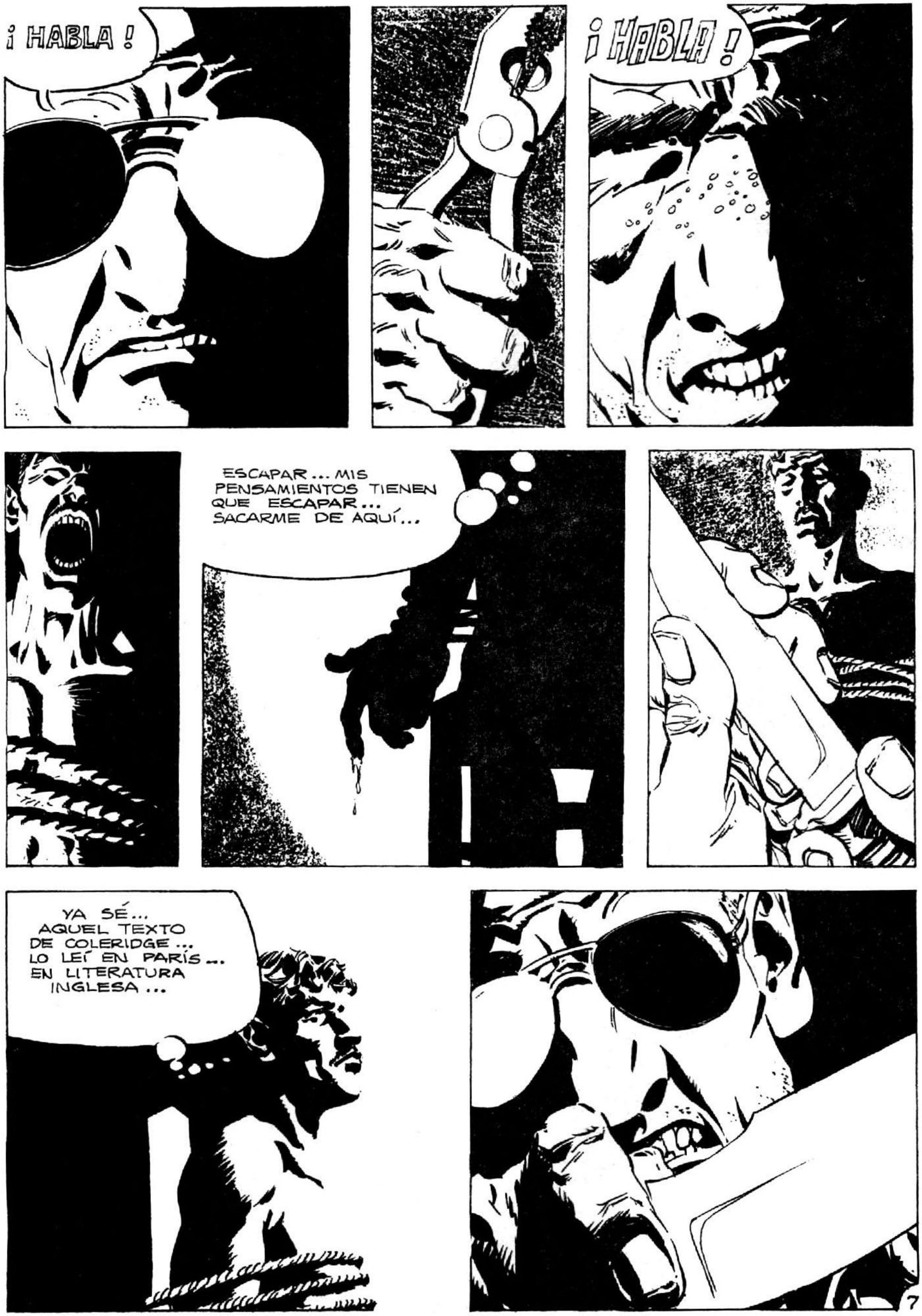

FECHA DE ARRESTO: 21 DE FEBRERO DE 1955
LUGAR: CASBAH
NOMBRE.

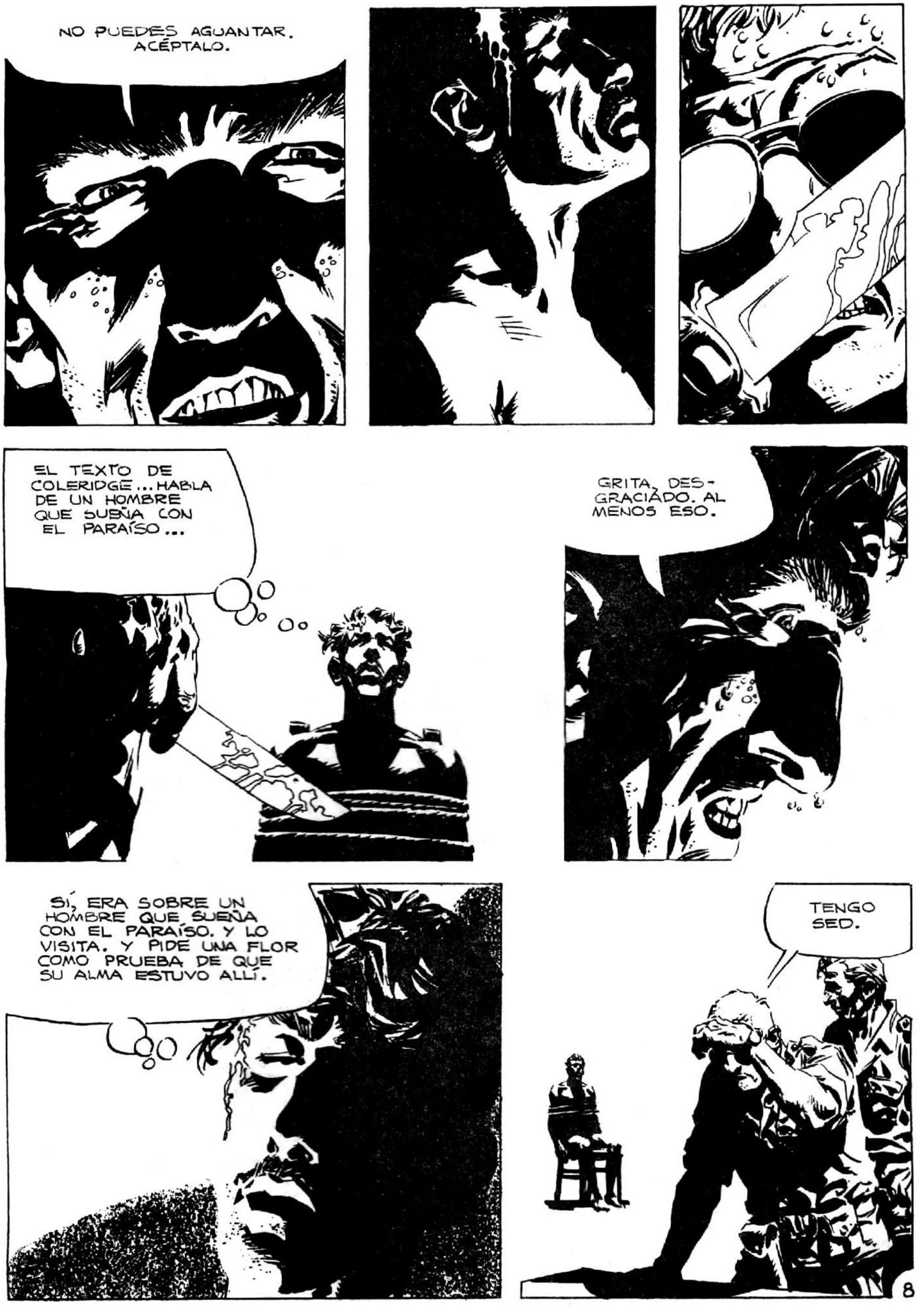

FRANÇOIS KADER. ARGELINO.
NO TENEMOS TIEMPO PARA FORMULISMOS. SABEMOS TODO LO QUE PUEDE SABERSE SOBRE ESTA BASURA... EN MI DESPACHO HAY UNA FICHA CON TODOS SUS DATOS.
ESTUDIÓ EN PARÍS, EN LA SORBONNE. CUANDO ESTABA POR GRADUARSE SE LIGÓ CON LOS GRASIENTOS.
FE du CARROUSEL
DESPUÉS VOLVIÓ A ARGELIA. LO CAPTURARON MIS HOMBRES DESPUÉS DE LA EXPLOSIÓN EN LA OFICINA CENTRAL DE CORREOS.

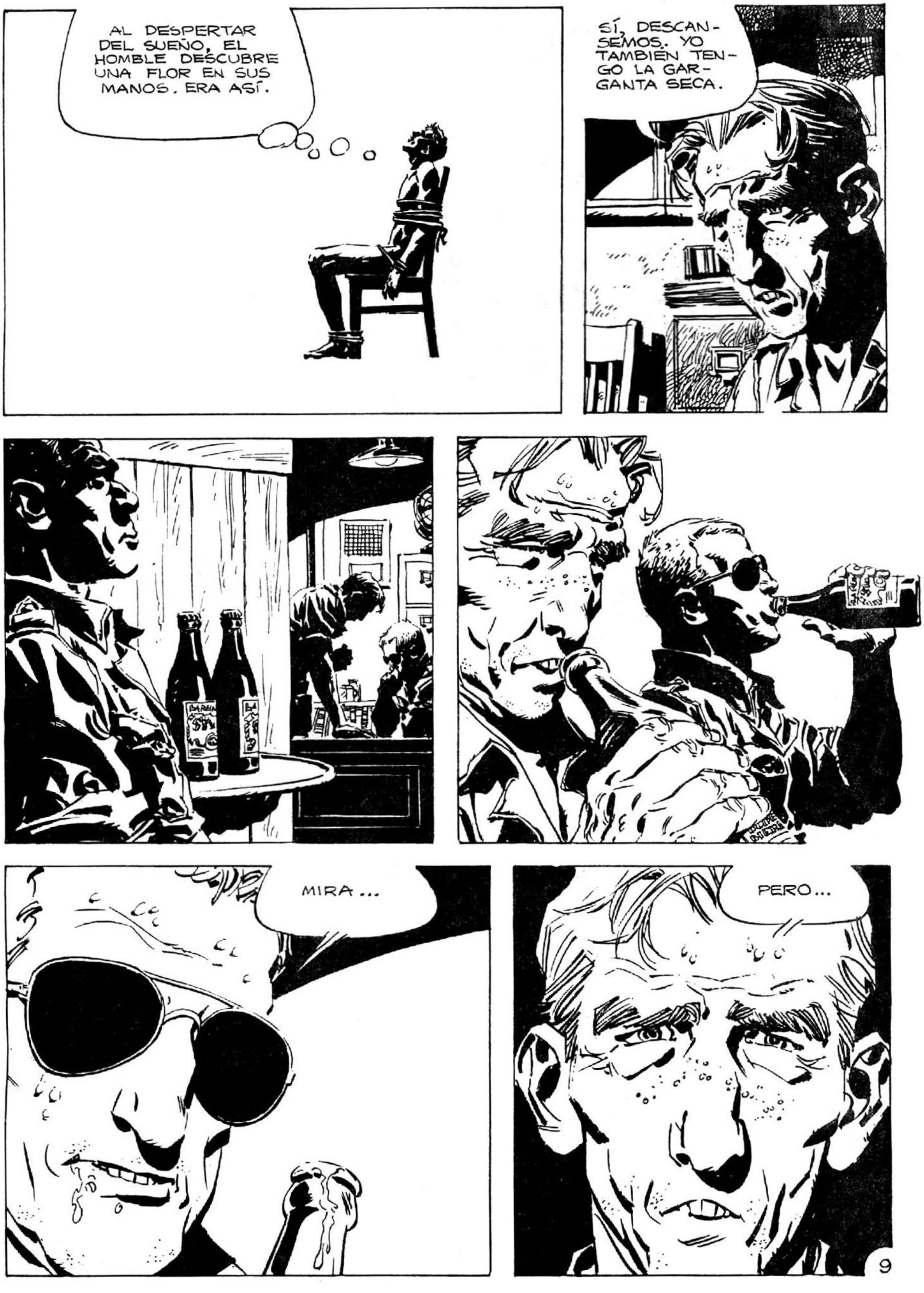

NATUREL
Les Vin
TOL
SÍ, TENEMOS QUE GANAR TIEMPO. DINOS DÓNDE SE ESCONDEN LOS TUYOS.

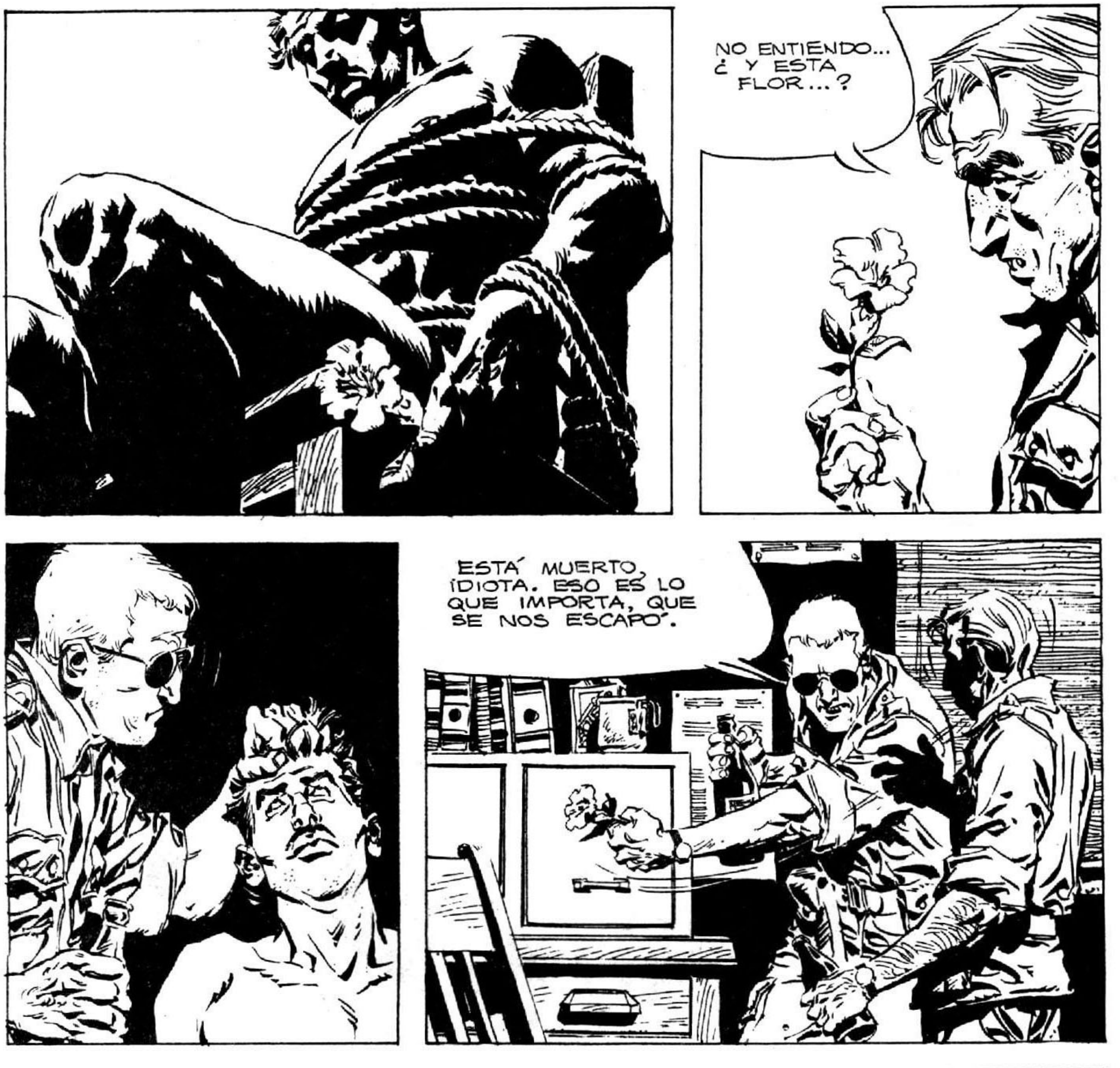

¡CRAC!
DESNÚDATE.
AHORA SERÁ EL DOLOR.

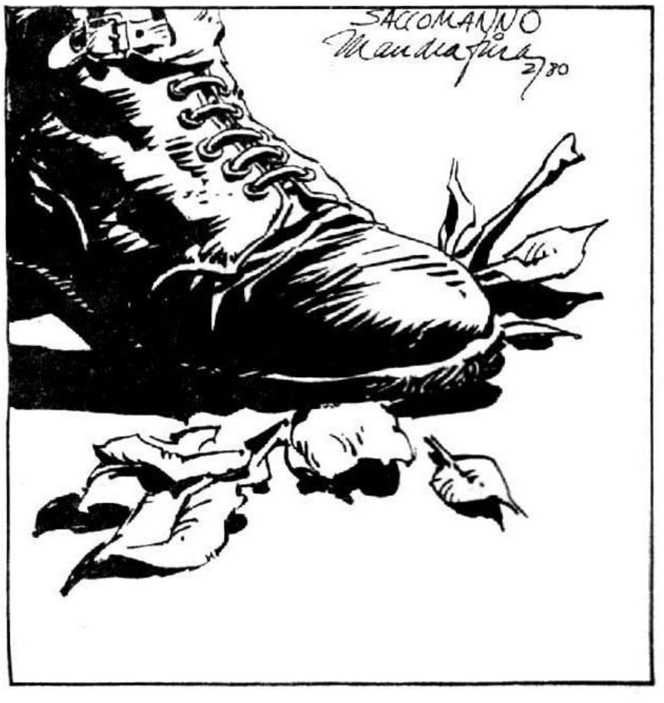

NO VAS A RESISTIR, BASURA?
SI LOGRARA EVADIRME... NO PENSAR...
NO TE HAGAS EL DURO, NO SIRVE.
TENGO QUE AGUANTAR...
¡HABLA!


¡HABLA!
¡HABLA!
ESCAPAR... MIS PENSAMIENTOS TIENEN QUE ESCAPAR... SACARME DE AQUÍ...
YA SÉ... AQUEL TEXTO DE COLERIDGE... LO LEÍ EN PARÍS... EN LITERATURA INGLESA...


NO PUEDES AGUANTAR. ACÉPTALO.
EL TEXTO DE COLERIDGE... HABLA DE UN HOMBRE QUE SUEÑA CON EL PARAÍSO...
GRITA, DESGRACIADO. AL MENOS ESO.
SÍ, ERA SOBRE UN HOMBRE QUE SUEÑA CON EL PARAÍSO. Y LO VISITA. Y PIDE UNA FLOR COMO PRUEBA DE QUE SU ALMA ESTUVO ALLÍ.
TENGO SED.


AL DESPERTAR DEL SUEÑO, EL HOMBLE DESCUBRE UNA FLOR EN SUS MANOS. ERA ASÍ.
SÍ, DESCANSEMOS. YO TAMBIÉN TENGO LA GARGANTA SECA.
MIRA...
PERO...


NO ENTIENDO... ¿ Y ESTA FLOR ...?
ESTÁ MUERTO, IDIOTA. ESO ES LO QUE IMPORTA, QUE SE NOS ESCAPÓ.


SACCOMANNO
Mandrafina 2/80

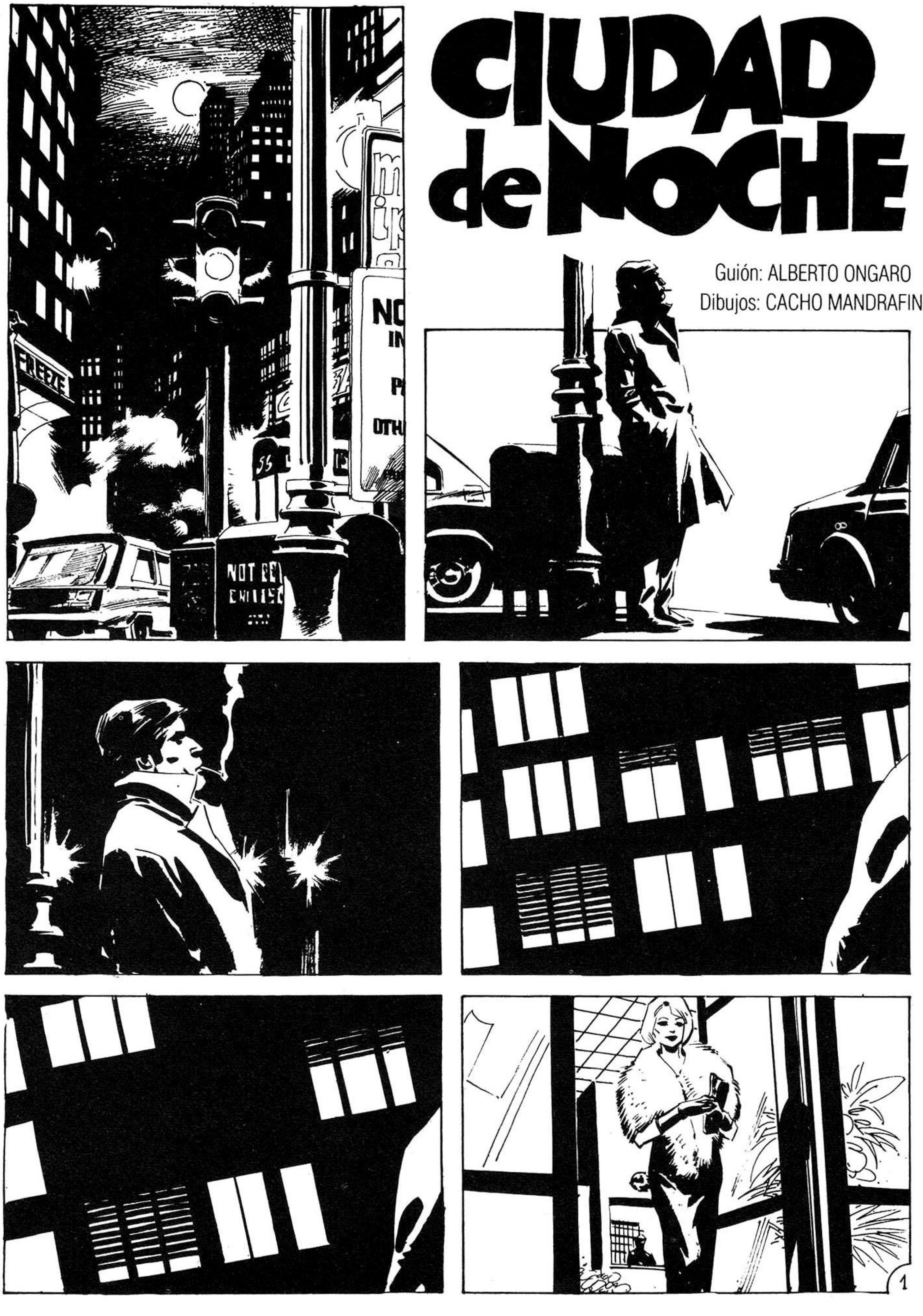
"Si un hombre pudiera atravesar el paraíso en sueños y hacer que le obsequiaran una flor como prueba de que su alma estuvo realmente allí, y si al despertar se encontrara con la flor en la mano, ¿entonces qué?"

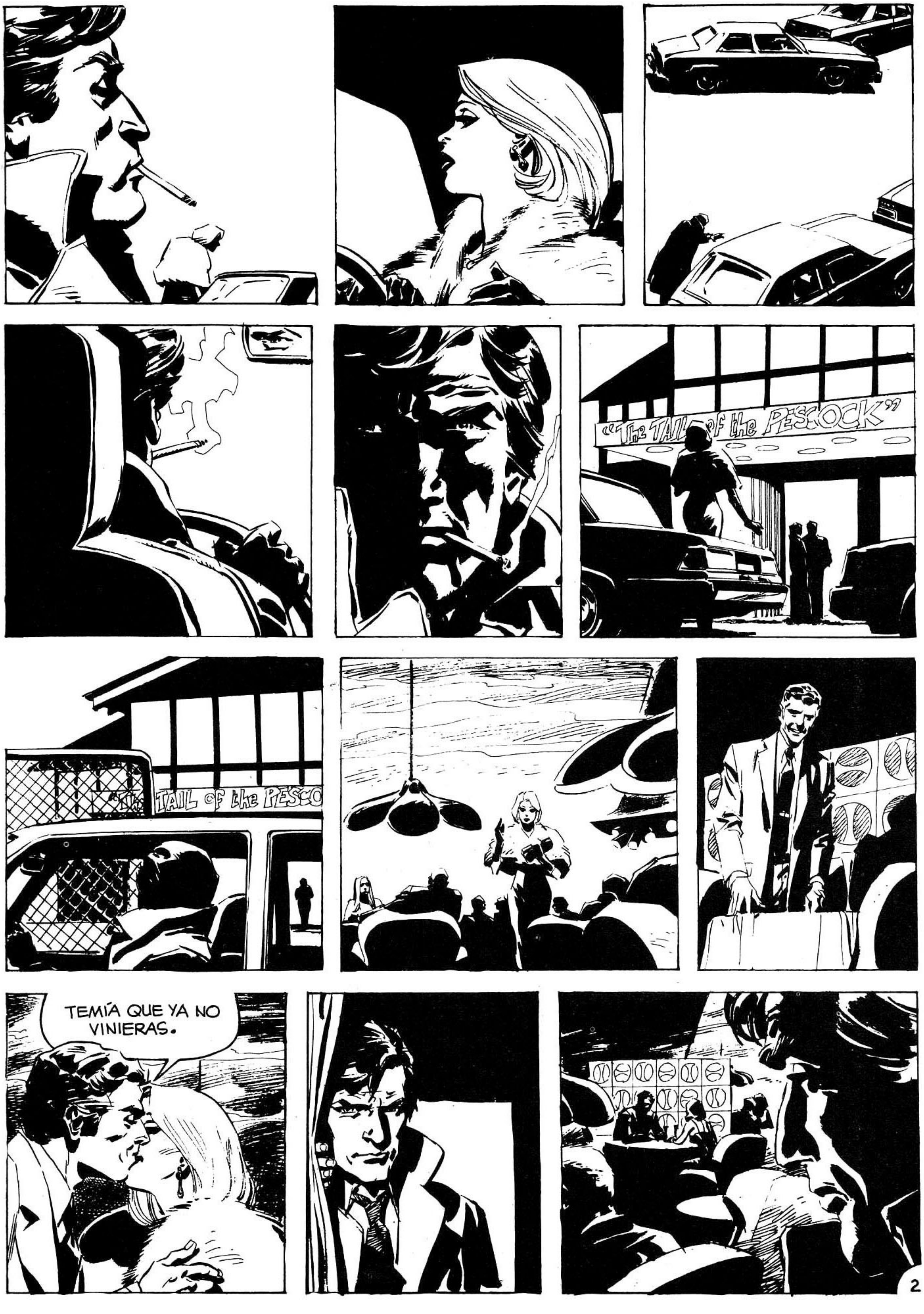
Samuel Taylor Coleridge
(1772-1834)

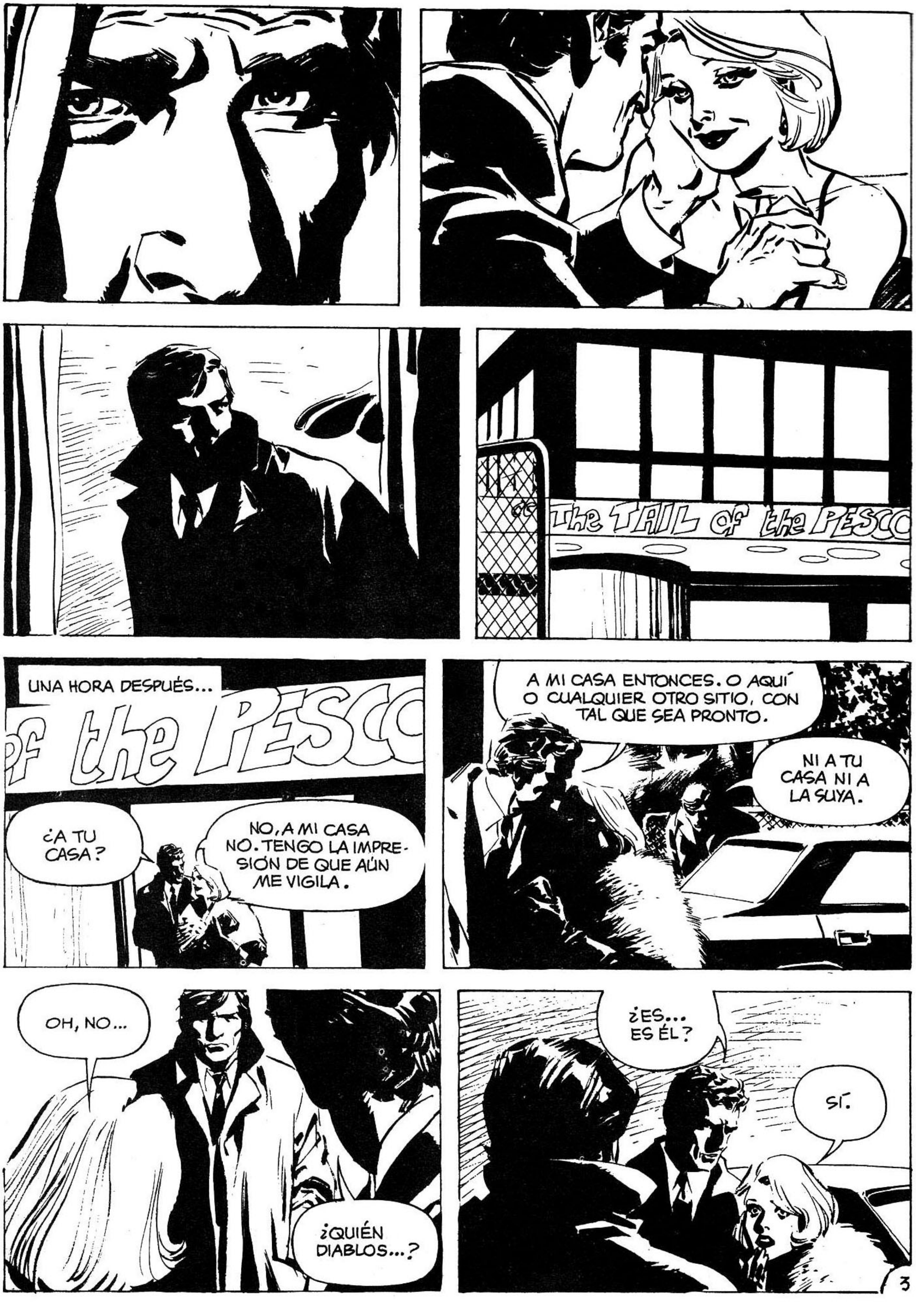
FIN

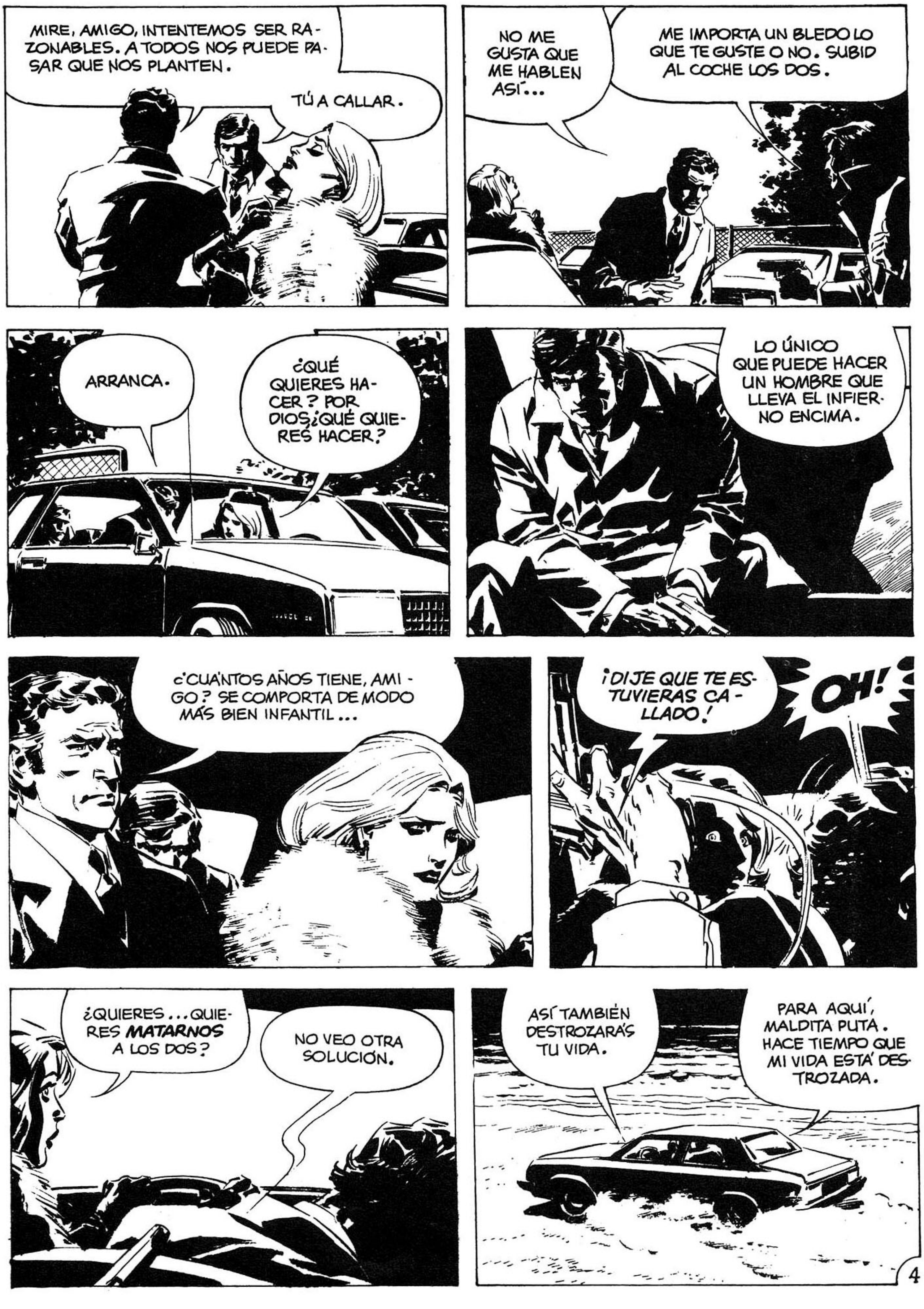
CIUDAD de NOCHE

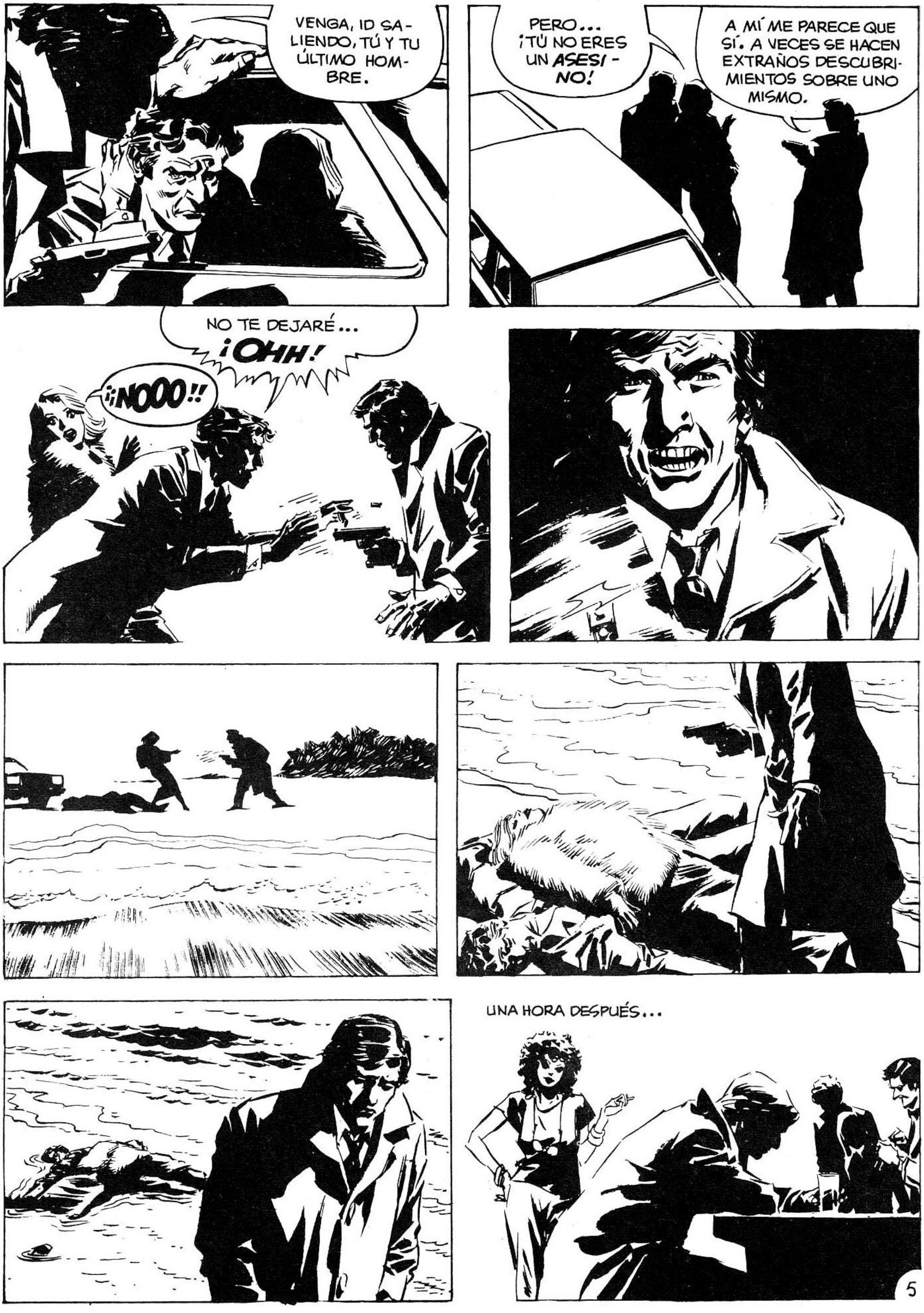
Guión: ALBERTO ONGARO
Dibujos: CACHO MANDRAFINA

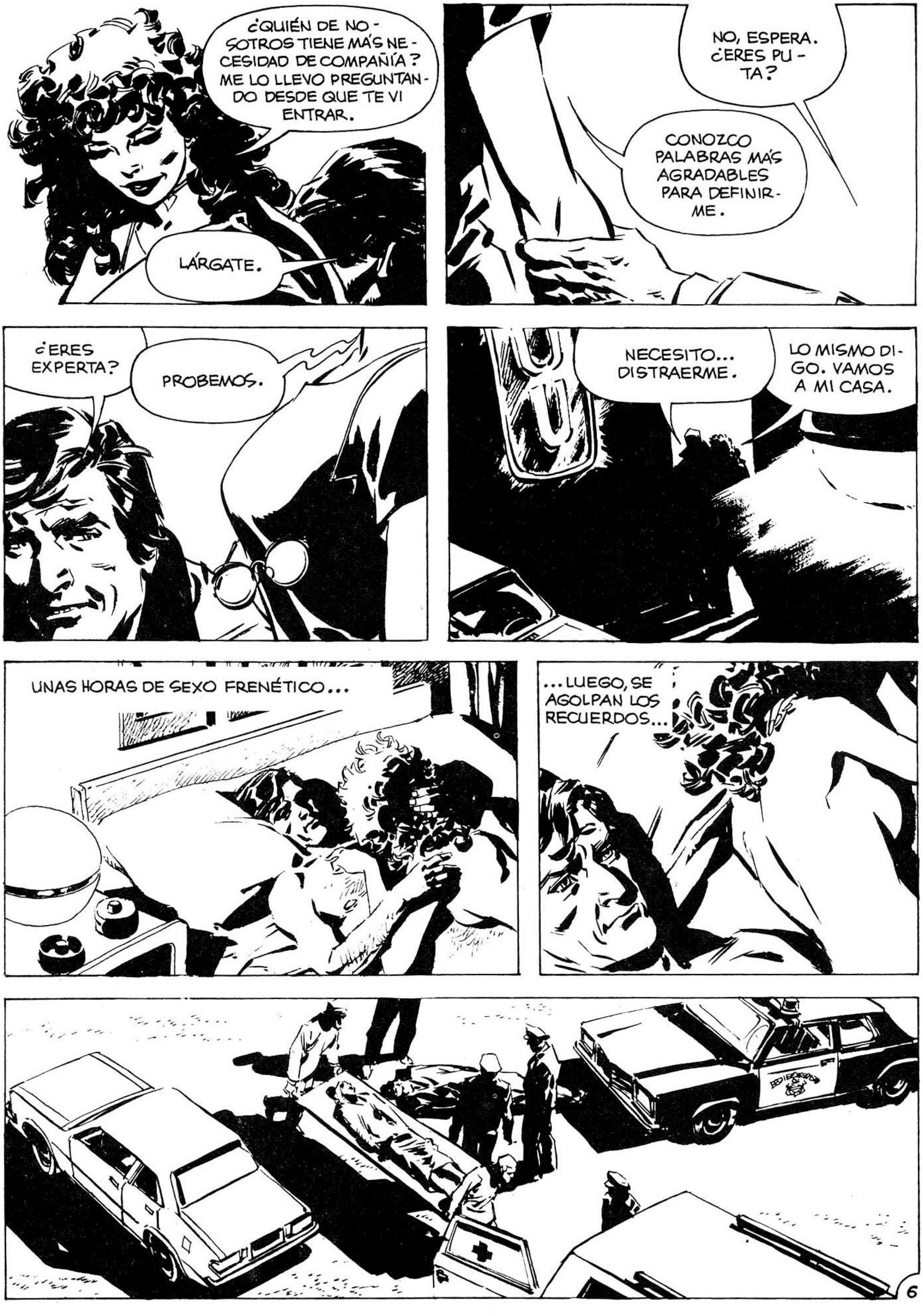

FREEZE
NO
IN
P
OTH
55
NOT BE
ENCLOSE

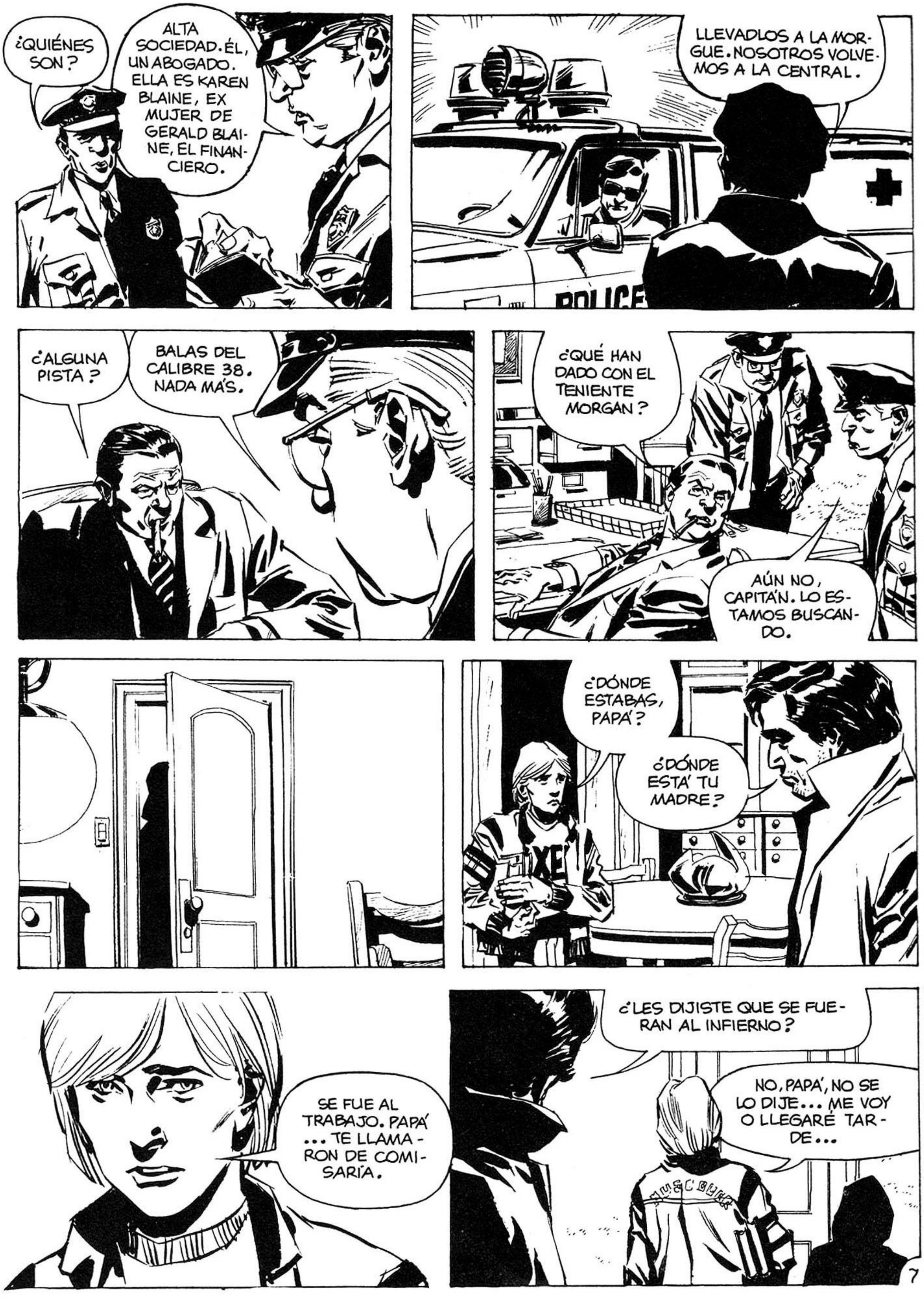

"The TAIL of the PESCOCK"
TAIL of the PESCO
TEMÍA QUE YA NO VINIERAS.

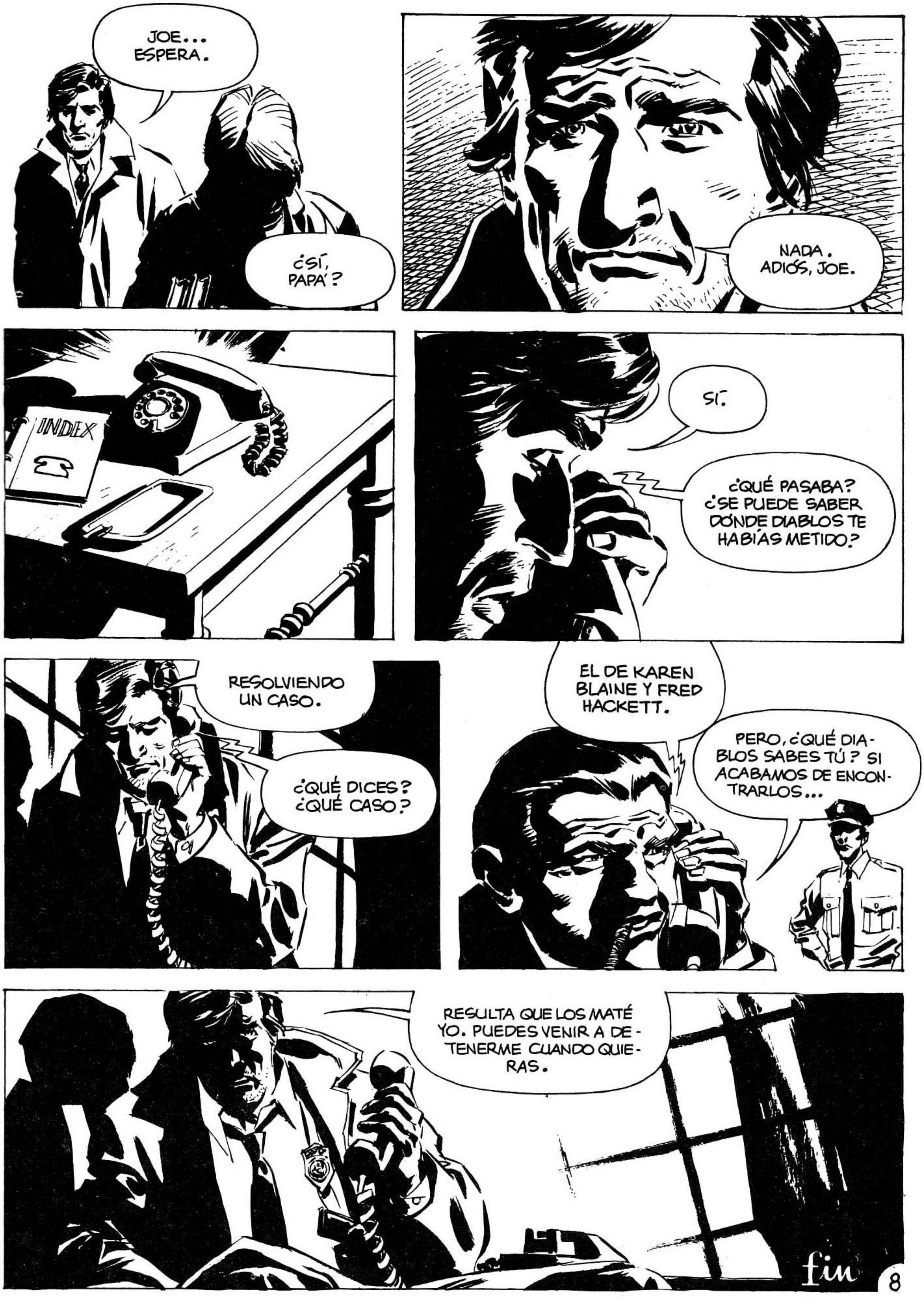

The TAIL of the PESCO
UNA HORA DESPUÉS...
of the PESCO
¿A TU CASA?
NO, A MI CASA NO. TENGO LA IMPRESIÓN DE QUE AÚN ME VIGILA.
A MI CASA ENTONCES. O AQUÍ O CUALQUIER OTRO SITIO, CON TAL QUE SEA PRONTO.
NI A TU CASA NI A LA SUYA.
OH, NO...
¿QUIÉN DIABLOS...?
¿ES... ES ÉL?
SÍ.


MIRE, AMIGO, INTENTEMOS SER RAZONABLES. A TODOS NOS PUEDE PASAR QUE NOS PLANTEN.
TÚ A CALLAR.
NO ME GUSTA QUE ME HABLEN ASÍ...
ME IMPORTA UN BLEDO LO QUE TE GUSTE O NO. SUBID AL COCHE LOS DOS.
ARRANCA.
¿QUÉ QUIERES HACER? POR DIOS ¿QUÉ QUIERES HACER?
LO ÚNICO QUE PUEDE HACER UN HOMBRE QUE LLEVA EL INFIERNO ENCIMA.
¿CUÁNTOS AÑOS TIENE, AMIGO? SE COMPORTA DE MODO MÁS BIEN INFANTIL...
¡DIJE QUE TE ESTUVIERAS CALLADO!
OH!
¿QUIERES... QUIERES **MATARNOS** A LOS DOS?
NO VEO OTRA SOLUCIÓN.
ASÍ TAMBIÉN DESTROZARÁS TU VIDA.
PARA AQUÍ, MALDITA PUTA. HACE TIEMPO QUE MI VIDA ESTÁ DESTROZADA.


VENGA, ID SALIENDO, TÚ Y TU ÚLTIMO HOMBRE.
PERO... ¡TÚ NO ERES UN ASESINO!
A MÍ ME PARECE QUE SÍ. A VECES SE HACEN EXTRAÑOS DESCUBRIMIENTOS SOBRE UNO MISMO.
NO TE DEJARÉ... ¡OHH!
¡¡NOOO!!
UNA HORA DESPUÉS...

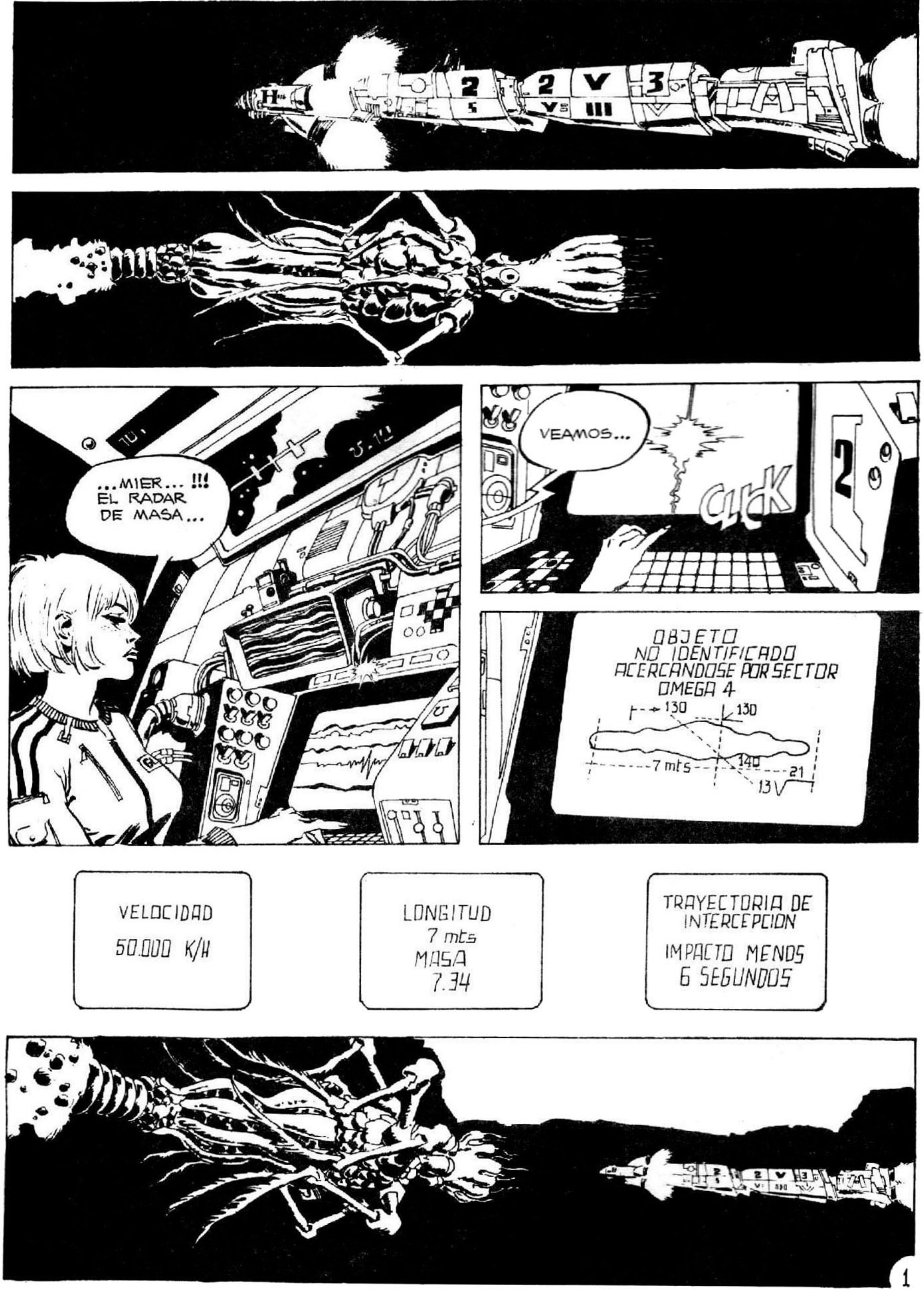

¿QUIÉN DE NOSOTROS TIENE MÁS NECESIDAD DE COMPAÑÍA? ME LO LLEVO PREGUNTANDO DESDE QUE TE VI ENTRAR.
LÁRGATE.
NO, ESPERA. ¿ERES PUTA?
CONOZCO PALABRAS MÁS AGRADABLES PARA DEFINIRME.
¿ERES EXPERTA?
PROBEMOS.
NECESITO... DISTRAERME.
LO MISMO DIGO. VAMOS A MI CASA.
UNAS HORAS DE SEXO FRENÉTICO...
...LUEGO, SE AGOLPAN LOS RECUERDOS...

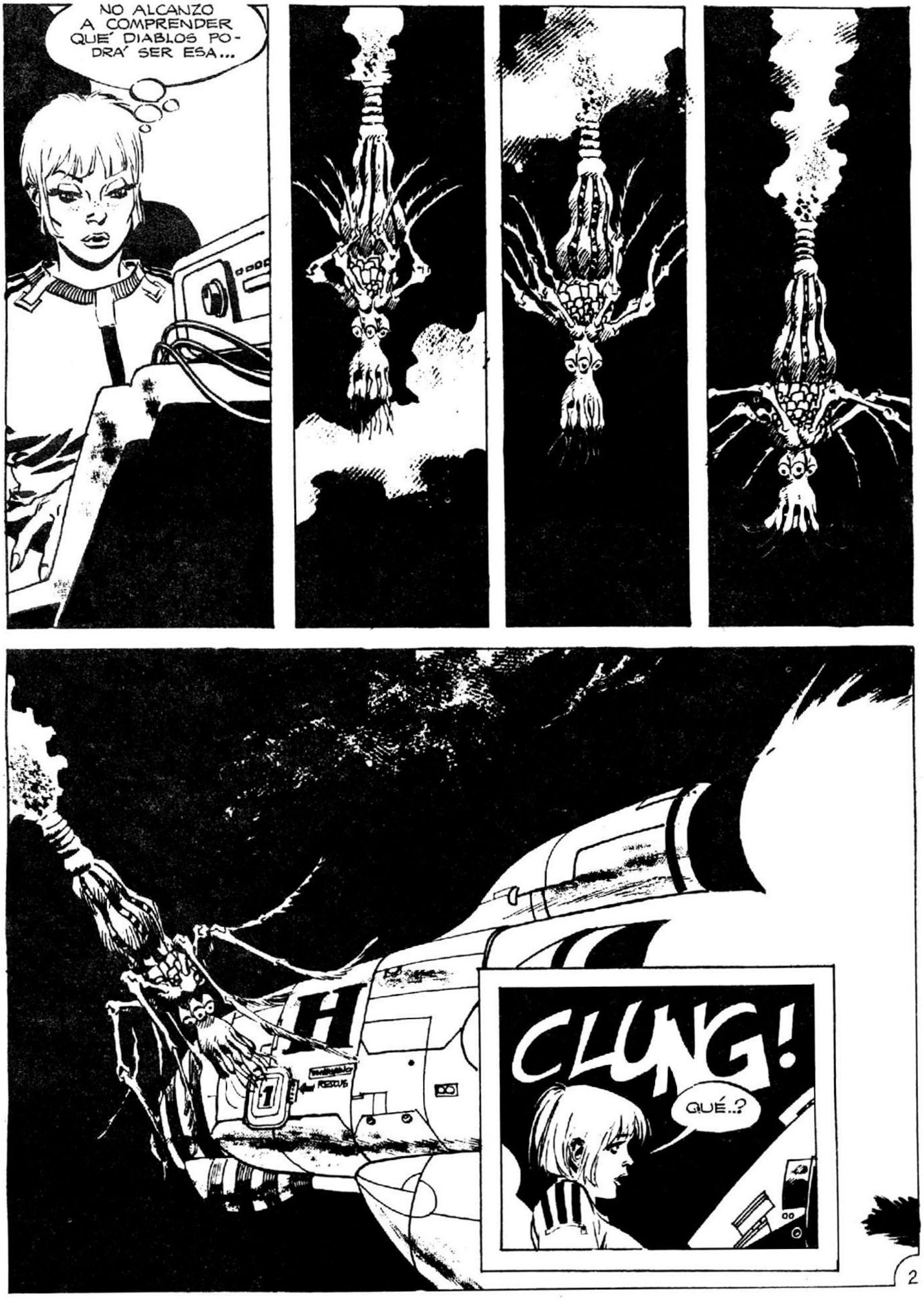

¿QUIÉNES SON?
ALTA SOCIEDAD. ÉL, UN ABOGADO. ELLA ES KAREN BLAINE, EX MUJER DE GERALD BLAINE, EL FINANCIERO.
LLEVADLOS A LA MORGUE. NOSOTROS VOLVEMOS A LA CENTRAL.
POLICE
¿ALGUNA PISTA?
BALAS DEL CALIBRE 38. NADA MÁS.
¿QUÉ HAN DADO CON EL TENIENTE MORGAN?
AÚN NO, CAPITÁN. LO ESTAMOS BUSCANDO.
¿DÓNDE ESTABAS, PAPÁ?
¿DÓNDE ESTÁ TU MADRE?
SE FUE AL TRABAJO. PAPÁ... TE LLAMARON DE COMISARÍA.
¿LES DIJISTE QUE SE FUERAN AL INFIERNO?
NO, PAPÁ, NO SE LO DIJE... ME VOY O LLEGARÉ TARDE...

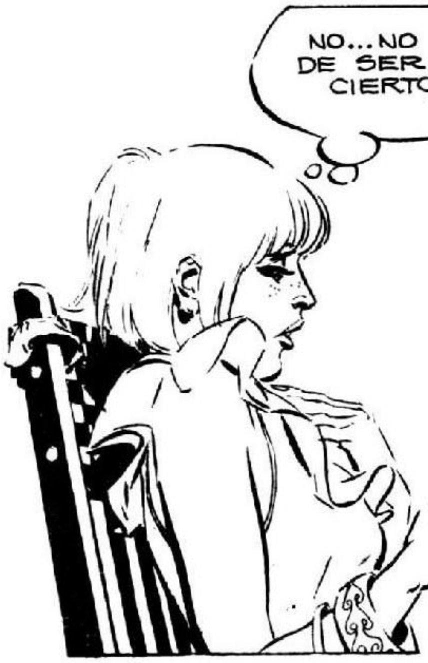

JOE... ESPERA.
¿SÍ, PAPÁ?
NADA. ADIÓS, JOE.
INDEX
SÍ.
¿QUÉ PASABA? ¿SE PUEDE SABER DÓNDE DIABLOS TE HABÍAS METIDO?
RESOLVIENDO UN CASO.
¿QUÉ DICES? ¿QUÉ CASO?
EL DE KAREN BLAINE Y FRED HACKETT.
PERO, ¿QUÉ DIABLOS SABES TÚ? SI ACABAMOS DE ENCONTRARLOS...
RESULTA QUE LOS MATÉ YO. PUEDES VENIR A DETENERME CUANDO QUIERAS.
fin

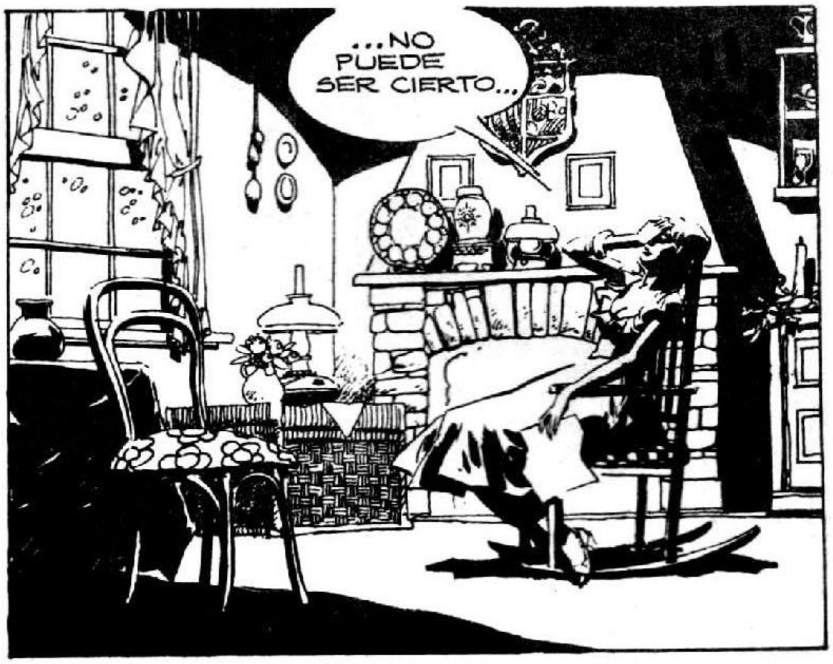
Telaraña

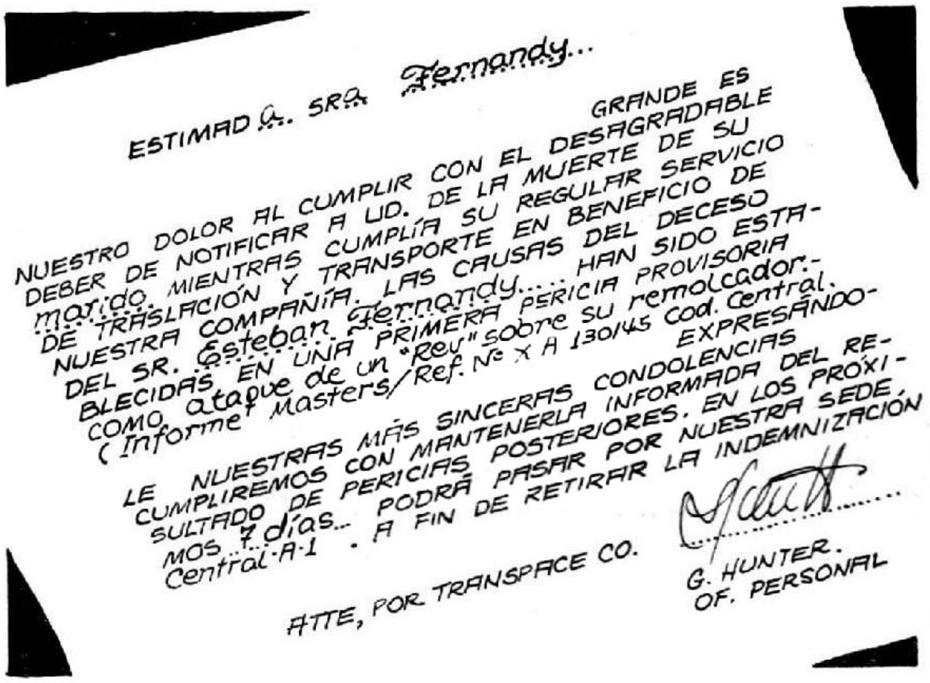
guión: BARREIRO - dibujos: OSWAL/MANDRAFINA


...MIER... !!! EL RADAR DE MASA...
VEAMOS...
CLICK
OBJETO NO IDENTIFICADO ACERCANDOSE POR SECTOR OMEGA 4
130
130
7 mts
140
21
13
VELOCIDAD 50.000 K/H
LONGITUD 7 mts MASA 7.34
TRAYECTORIA DE INTERCEPCION IMPACTO MENOS 6 SEGUNDOS


NO ALCANZO A COMPRENDER QUÉ DIABLOS PODRÁ SER ESA...
H
1
RESCUE
CLUNG!
QUÉ..?


NO...NO PUEDE SER CIERTO...


...NO PUEDE SER CIERTO...



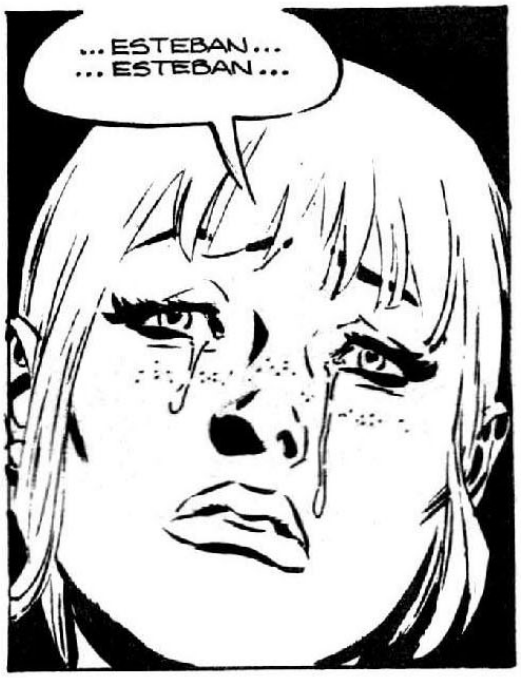
ESTIMADa. SRa. Fernandy...

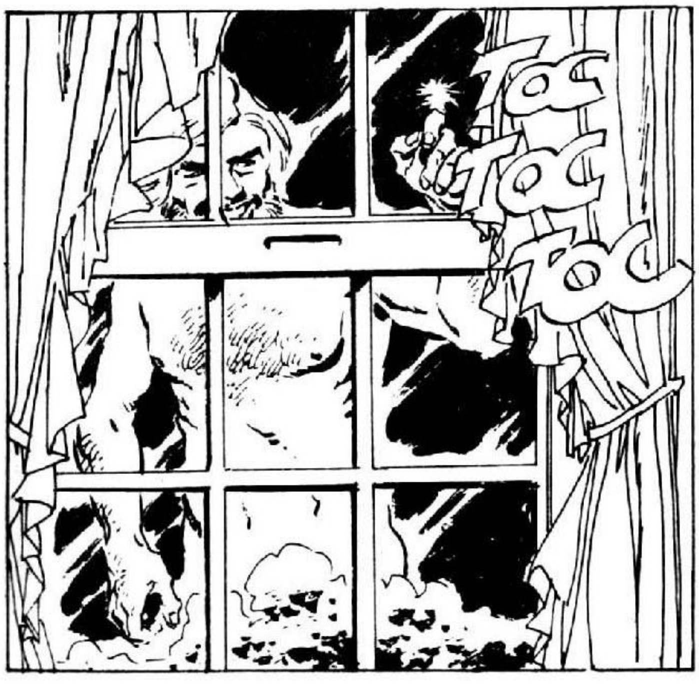
GRANDE ES NUESTRO DOLOR AL CUMPLIR CON EL DESAGRADABLE DEBER DE NOTIFICAR A UD. DE LA MUERTE DE SU marido, MIENTRAS CUMPLÍA SU REGULAR SERVICIO DE TRASLACIÓN Y TRANSPORTE EN BENEFICIO DE NUESTRA COMPAÑÍA. LAS CAUSAS DEL DECESO DEL SR. Esteban Fernandy... HAN SIDO ESTABLECIDAS EN UNA PRIMERA PERICIA PROVISORIA COMO ataque de un "Rev" sobre su remolcador. (Informe Masters/Ref. Nº X A 130/45 Cod. Central.)

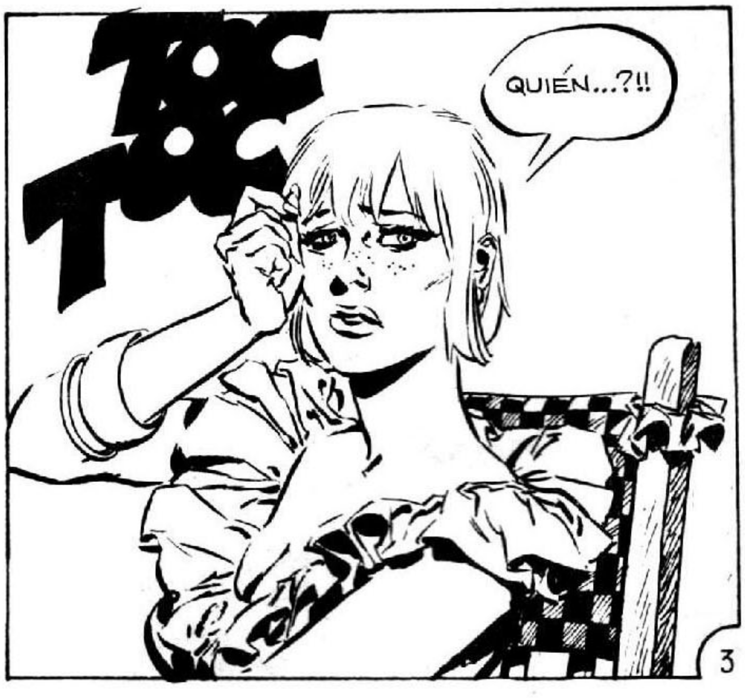
EXPRESÁNDOLE NUESTRAS MÁS SINCERAS CONDOLENCIAS CUMPLIREMOS CON MANTENERLA INFORMADA DEL RESULTADO DE PERICIAS POSTERIORES. EN LOS PRÓXIMOS 7 días... PODRÁ PASAR POR NUESTRA SEDE, Central A-1 . A FIN DE RETIRAR LA INDEMNIZACIÓN

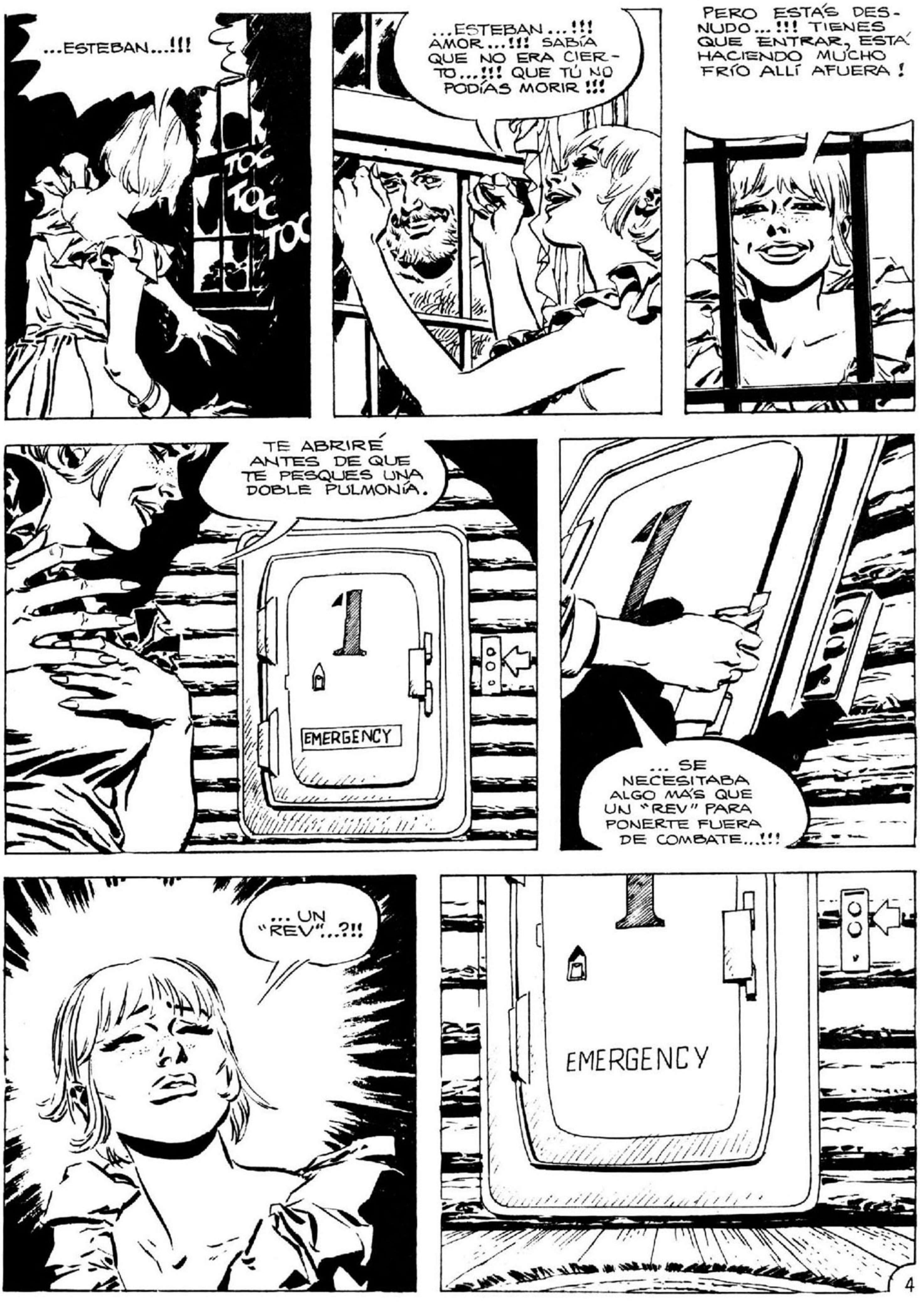
ATTE, POR TRANSPACE CO.

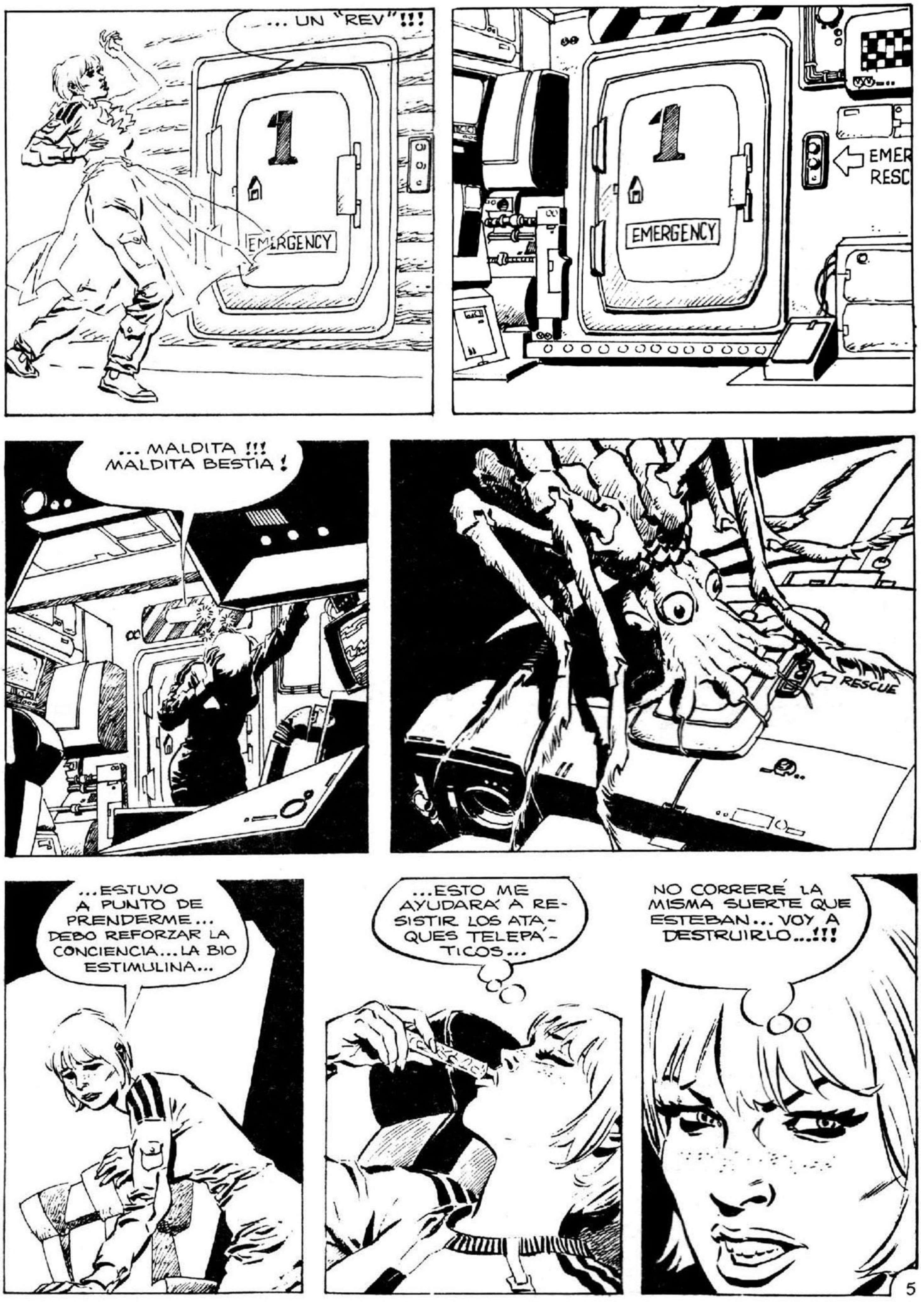
G. HUNTER.
OF. PERSONAL

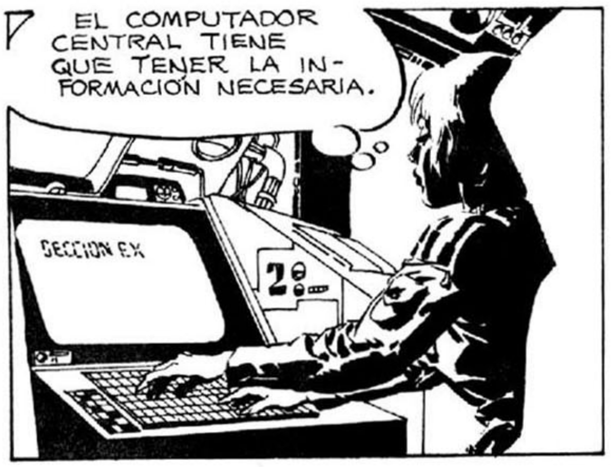

...ESTEBAN...
...ESTEBAN...

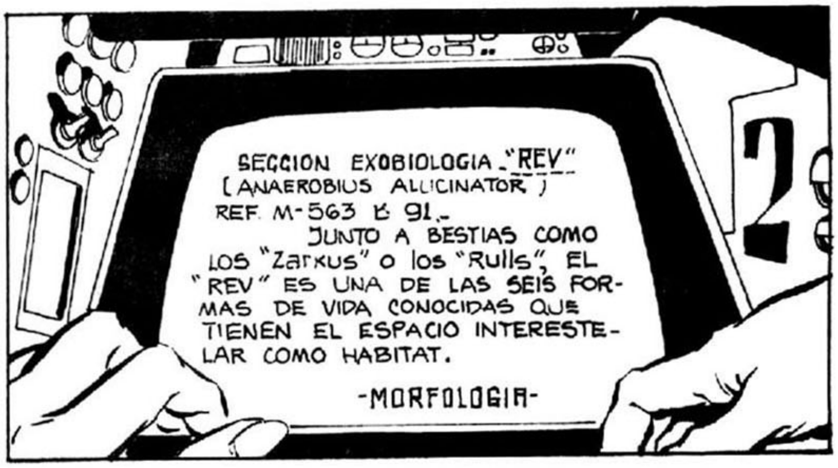



TOC TOC
QUIÉN...?!!


...ESTEBAN...!!!
TOC TOC TOC
...ESTEBAN...!!! AMOR...!!! SABÍA QUE NO ERA CIERTO...!!! QUE TÚ NO PODÍAS MORIR !!!
PERO ESTÁS DESNUDO...!!! TIENES QUE ENTRAR, ESTÁ HACIENDO MUCHO FRÍO ALLÍ AFUERA !
TE ABRIRÉ ANTES DE QUE TE PESQUES UNA DOBLE PULMONÍA.
1
EMERGENCY
1
... SE NECESITABA ALGO MÁS QUE UN "REV" PARA PONERTE FUERA DE COMBATE...!!!
... UN "REV"..?!!
EMERGENCY

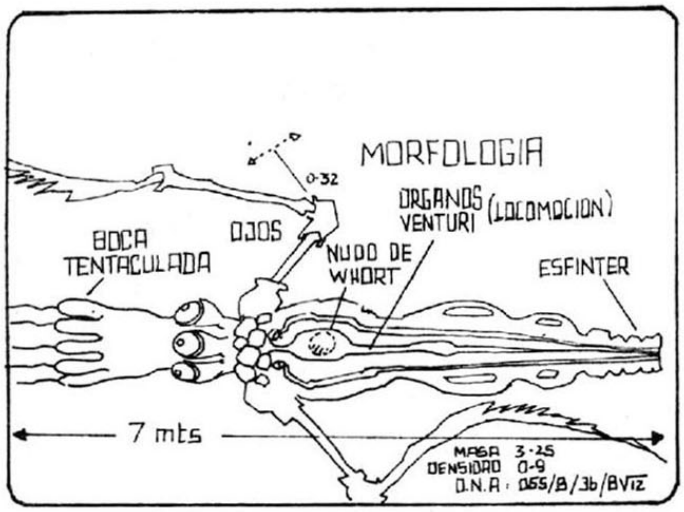

... UN "REV"!!!
1
EMERGENCY
1
EMERGENCY
EMER
RESC
... MALDITA !!! MALDITA BESTIA !
RESCUE
...ESTUVO A PUNTO DE PRENDERME... DEBO REFORZAR LA CONCIENCIA... LA BIO ESTIMULINA...
...ESTO ME AYUDARÁ A RESISTIR LOS ATAQUES TELEPÁTICOS...
NO CORRERÉ LA MISMA SUERTE QUE ESTEBAN... VOY A DESTRUIRLO...!!!

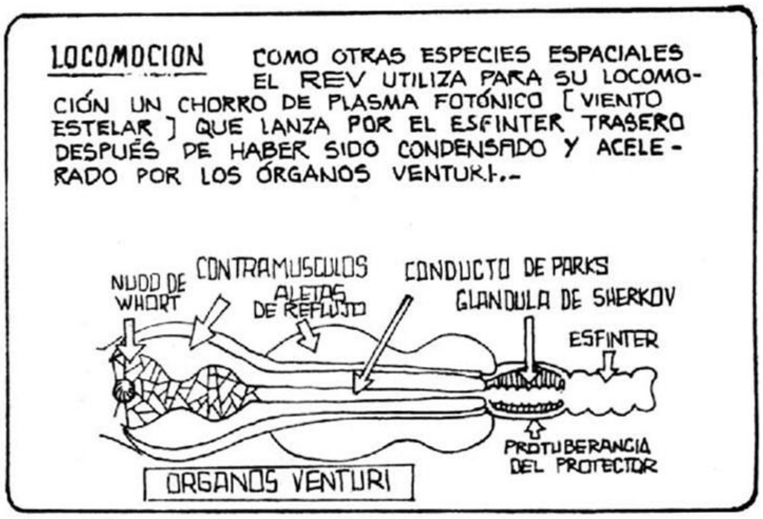

EL COMPUTADOR CENTRAL TIENE QUE TENER LA INFORMACIÓN NECESARIA.
SECCION EX
2


SECCION EXOBIOLOGIA "REV"
(ANAEROBIUS ALLICINATOR)
REF. M-563 B 91.-

JUNTO A BESTIAS COMO LOS "Zarkus" o los "Rulls", EL "REV" ES UNA DE LAS SEIS FORMAS DE VIDA CONOCIDAS QUE TIENEN EL ESPACIO INTERESTELAR COMO HABITAT.

-MORFOLOGIA-


MORFOLOGIA
0-32
OJOS
ORGANOS VENTURI (LOCOMOCION)
BOCA TENTACULADA
NUDO DE WHORT
ESFINTER
7 mts
MASA 3-25
DENSIDAD 0-9
D.N.A: 055/B/36/BV12

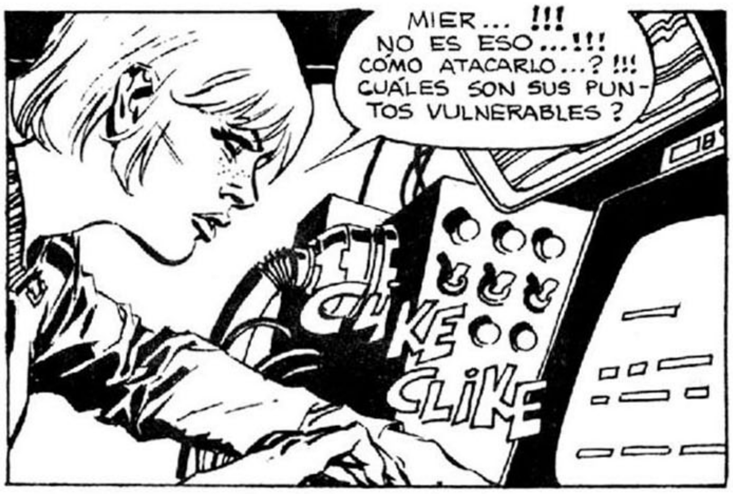

LOCOMOCION COMO OTRAS ESPECIES ESPACIALES EL REV UTILIZA PARA SU LOCOMOCIÓN UN CHORRO DE PLASMA FOTÓNICO [VIENTO ESTELAR] QUE LANZA POR EL ESFINTER TRASERO DESPUÉS DE HABER SIDO CONDENSADO Y ACELERADO POR LOS ÓRGANOS VENTURI.-

NUDO DE WHORT
CONTRAMUSCULOS
ALETAS DE REFLUJO
CONDUCTO DE PARKS
GLANDULA DE SHERKOV
ESFINTER
PROTUBERANCIA DEL PROTECTOR
ORGANOS VENTURI

CARACTERÍSTICAS DE COMPORTAMIENTO.

ETIOLOGIA. ESTE PELIGROSÍSMO PREDADOR DEL ESPACIO HA DESCUBIERTO EN EL HOMBRE SU PRESA MÁS APETECIDA. UN SOFISTICADO SISTEMA NERVIOSO LE PERMITE CREAR UN ESPEJO TELEPÁTICO CON EL QUE ATRAE A SUS VÍCTIMAS, ENGAÑÁNDOLAS CON REALISTAS ALUCINACIONES QUE DAN CUERPO A SUS MÁS PROFUNDAS FANTASÍAS INCONCIENTES. EL REV UTILIZA ASÍ PARA CAZAR LO QUE LOS EXOBIÓLOGOS DENOMINAN TELARAÑA MENTAL.

REF_COD-5-791.-


MIER... !!! NO ES ESO...!!! CÓMO ATACARLO...? !!! CUÁLES SON SUS PUNTOS VULNERABLES?
CLIKE
CLIKE
CLIKE

"INSTRUCCIONES DEFENSIVAS Y OFENSIVAS"

(REV) REF/56-8 B COD. 5-563

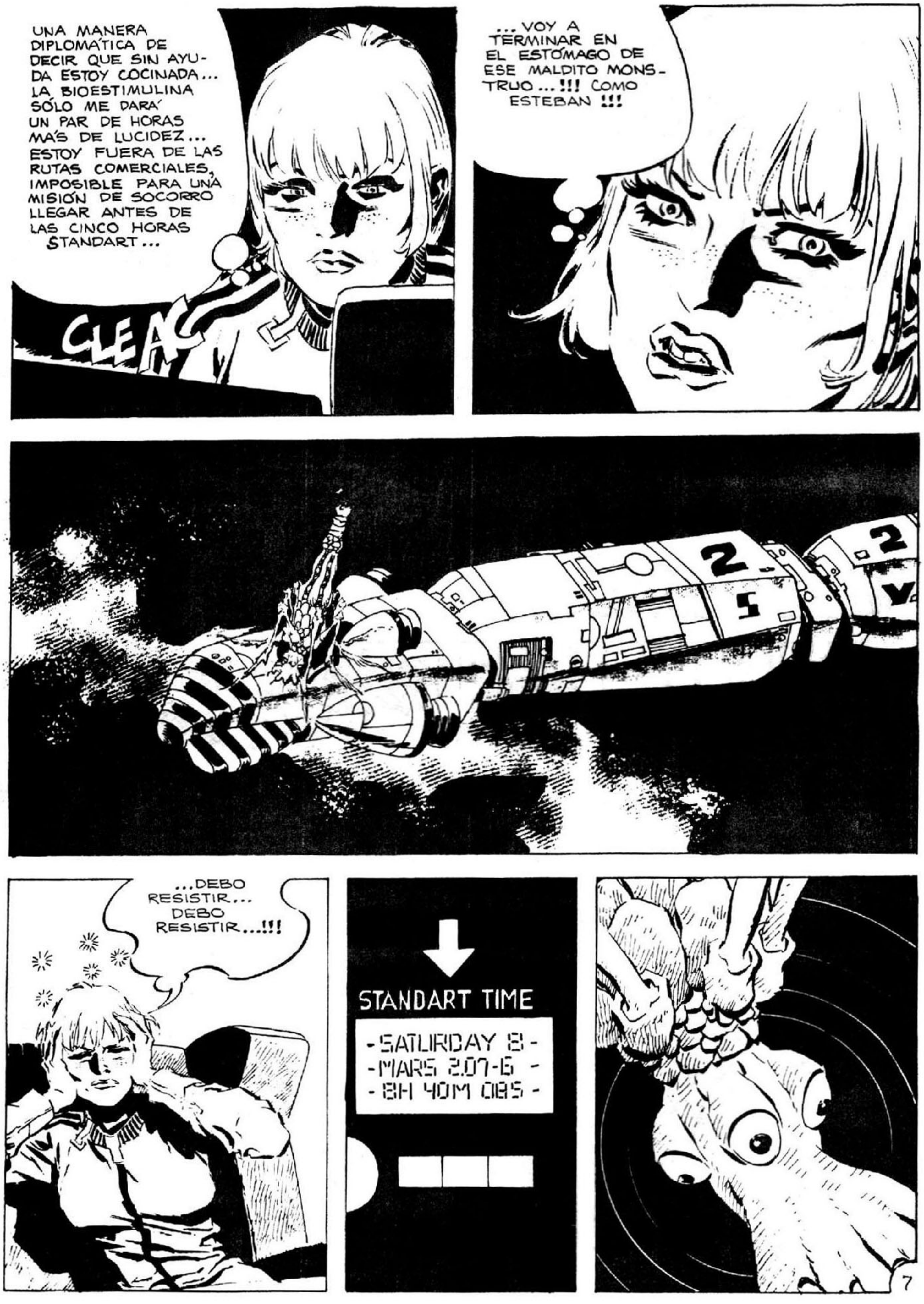
(A) ES POSIBLE RESISTIR POR UN TIEMPO EL ATAQUE TELEPÁTICO DE UN REV. UN EXCITANTE DEL TIPO DE LA BIOESTIMULINA AYUDA A MANTENER LA CONCIENCIA EN ESTADO DE ALERTA. RECORDAR EN TODO MOMENTO QUE LO QUE EL REV INTENTA ES HACERNOS ABANDONAR LA CABINA DE NUESTRA NAVE.

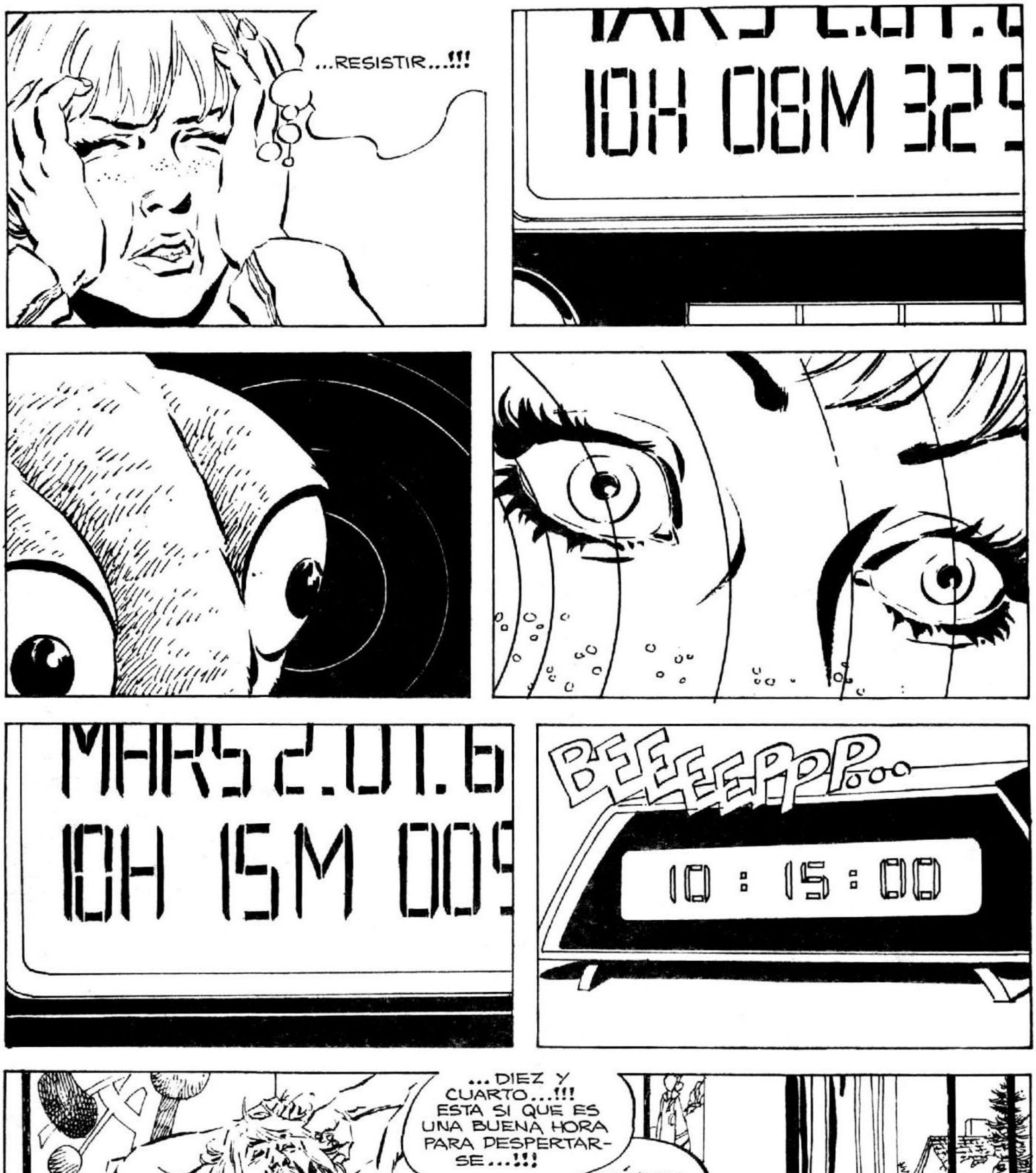
(B) RADIAR S.O.S. CON CODIFICACIÓN DEL TIPO DE PELIGRO.

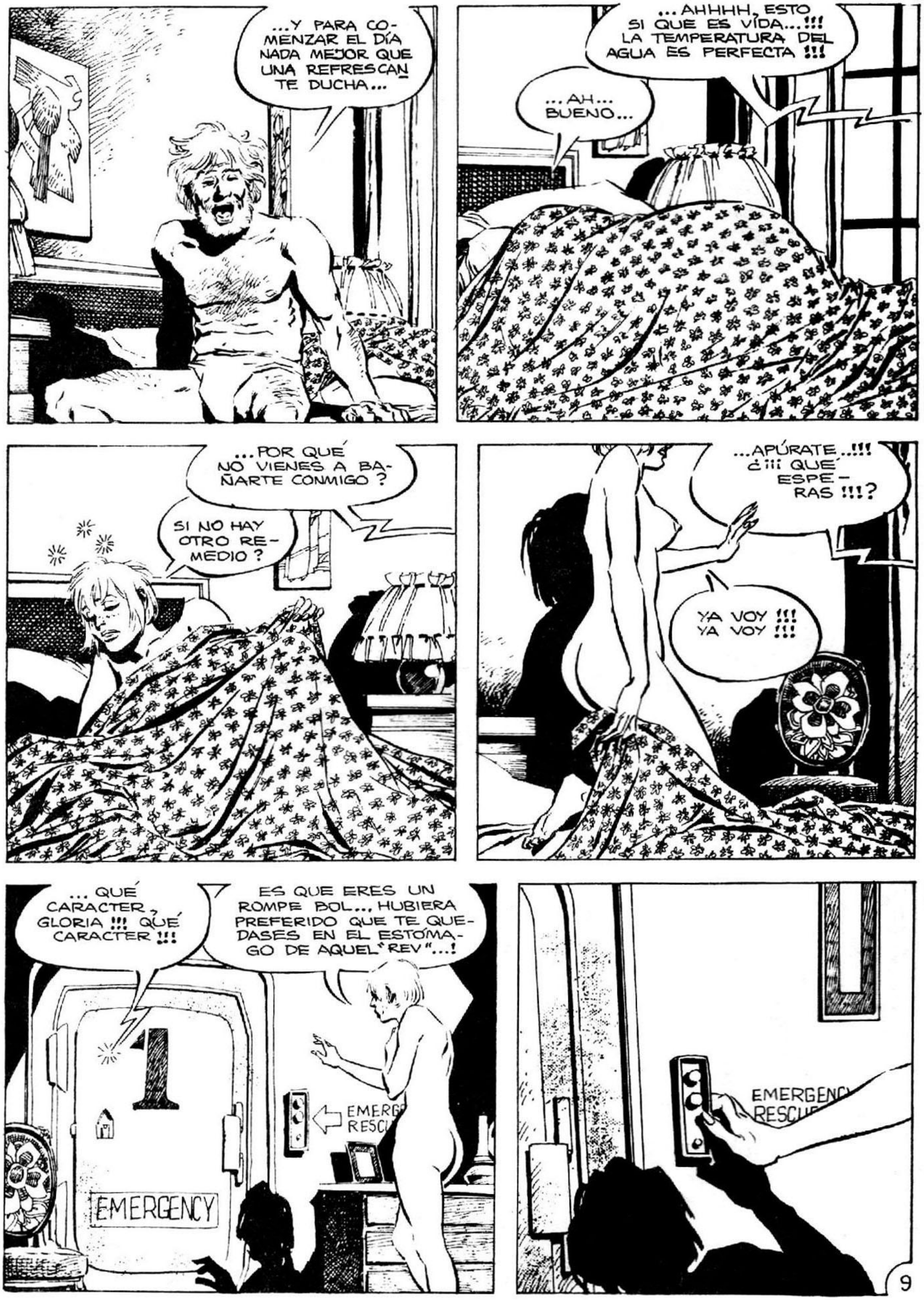
(C) NO INTENTAR UN ATAQUE SI NO SE DISPONE DE ARMAS PESADAS. LA ENDOCORAZA DE UN REV PUEDE RESISTIR SIN PROBLEMAS HASTA EL IMPACTO DE UN LASER DE 990 FILAMENTOS.

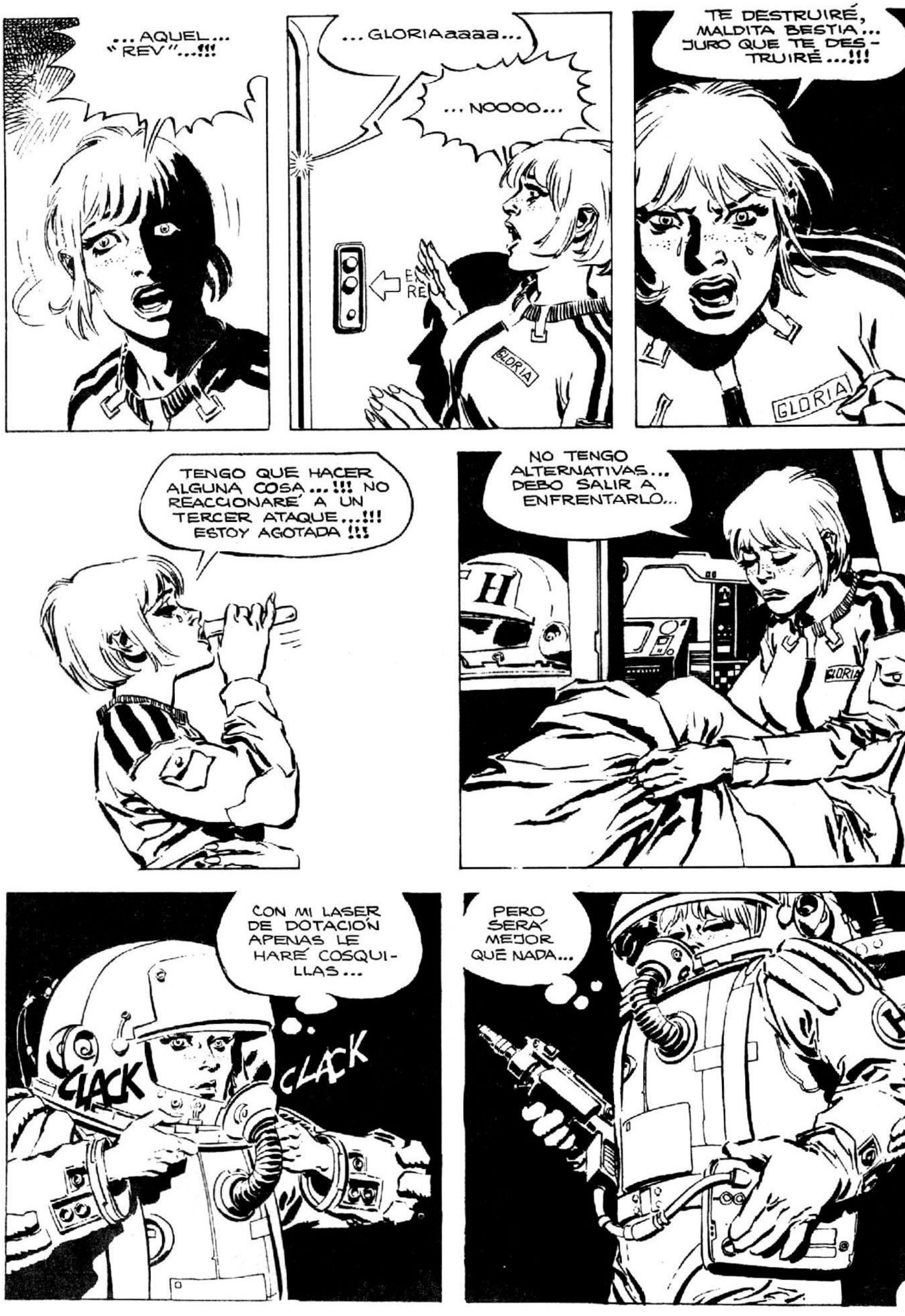
(D) ESPERAR EN ESTADO DE MÁXIMA VIGILIA LA AYUDA EXTERIOR.

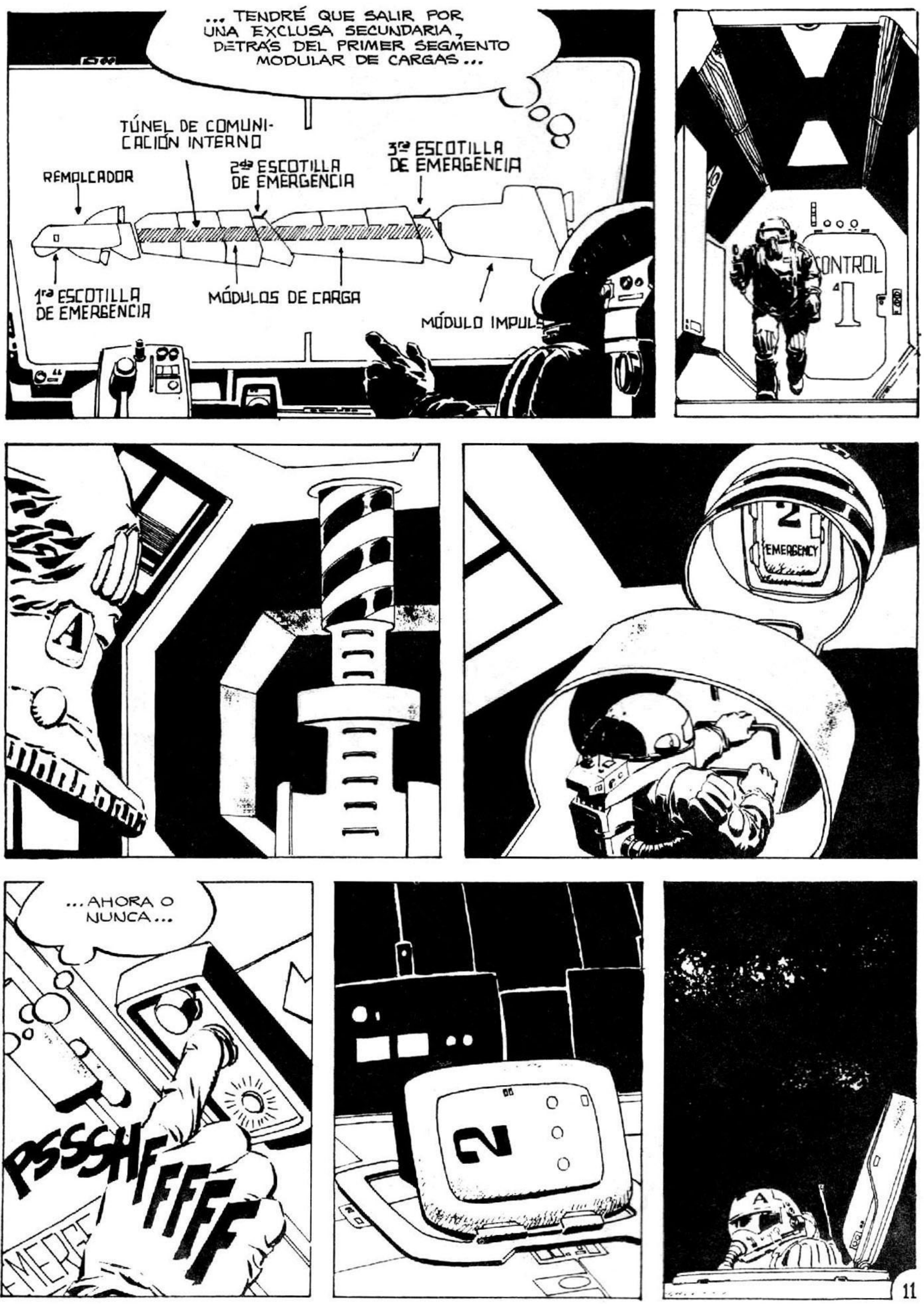
INFORMACION SUPLEMENTARIA Ref/69-K
COD. G-45

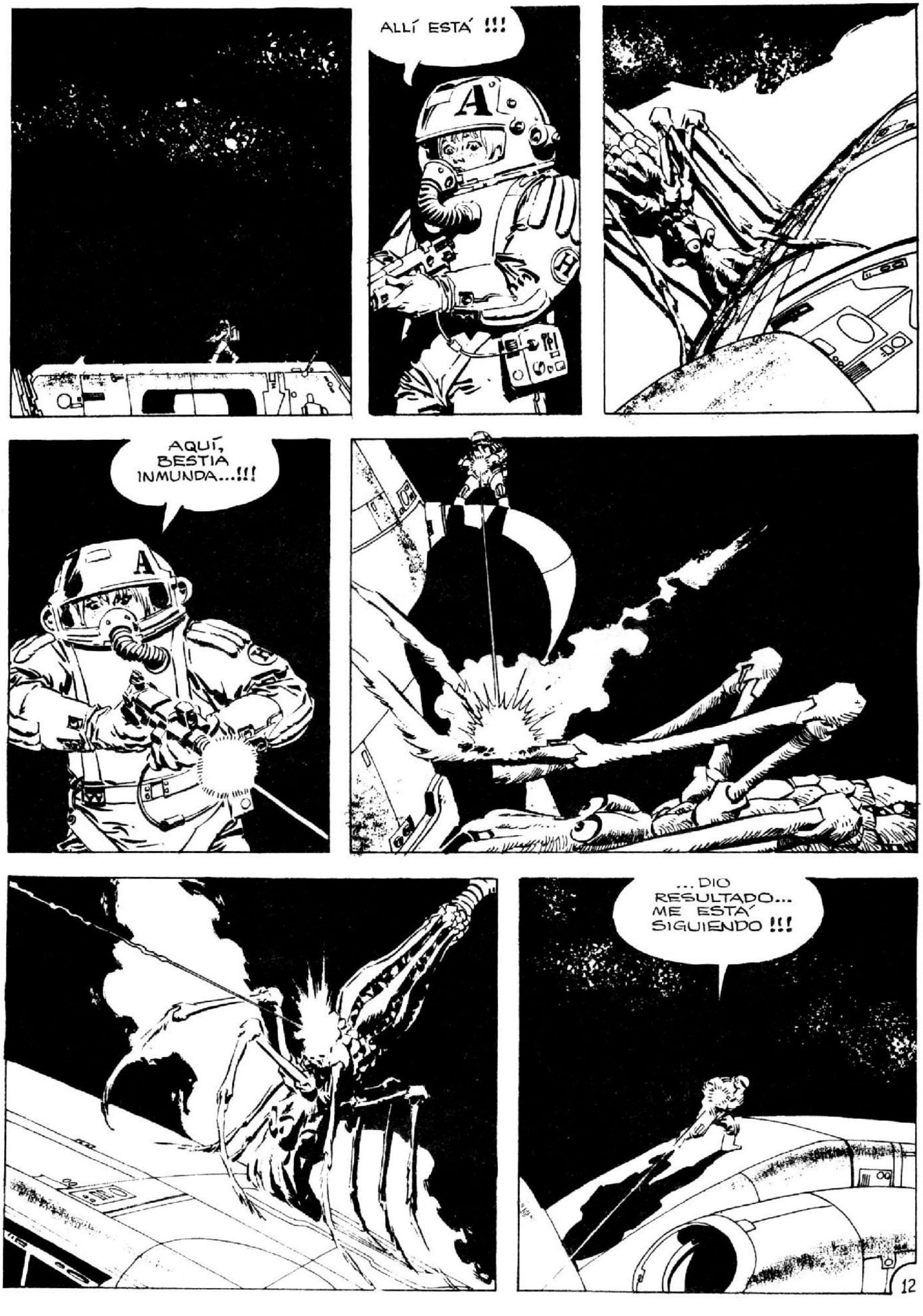

UNA MANERA DIPLOMÁTICA DE DECIR QUE SIN AYUDA ESTOY COCINADA... LA BIOESTIMULINA SÓLO ME DARÁ UN PAR DE HORAS MÁS DE LUCIDEZ... ESTOY FUERA DE LAS RUTAS COMERCIALES, IMPOSIBLE PARA UNA MISIÓN DE SOCORRO LLEGAR ANTES DE LAS CINCO HORAS STANDART...
CLEAC
...VOY A TERMINAR EN EL ESTÓMAGO DE ESE MALDITO MONSTRUO...!!! COMO ESTEBAN !!!
2
2
5
Y
...DEBO RESISTIR... DEBO RESISTIR...!!!
STANDART TIME
-SATURDAY 8-
-MARS 2.07-6 -
-8H 40M 08S-

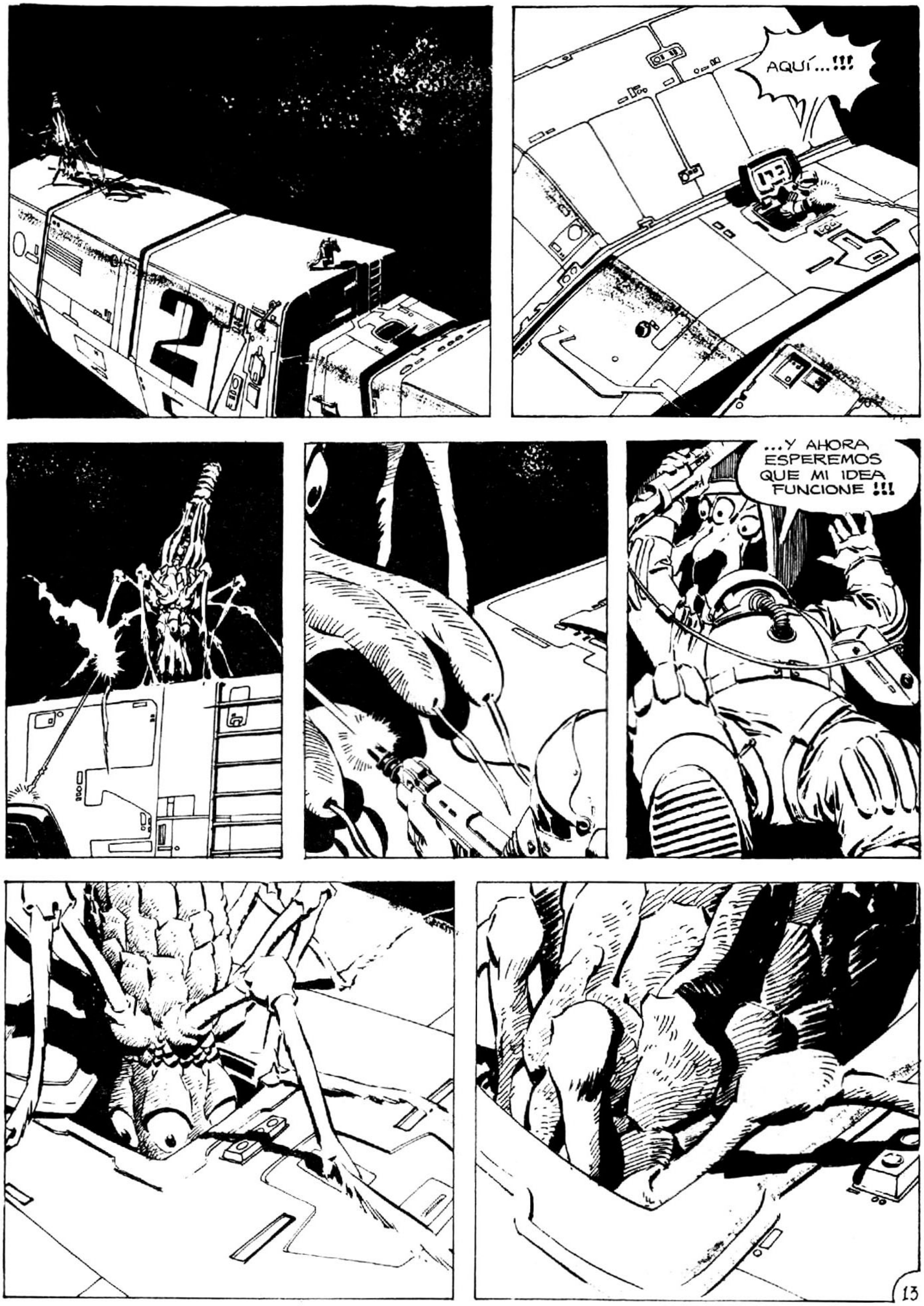

...RESISTIR...!!!
10H 08M 32
MARS 2.01.6
10H 15M 00
BEEEEEPPPooo
10 : 15 : 00
...DIEZ Y CUARTO...!!! ESTA SI QUE ES UNA BUENA HORA PARA DESPERTARSE...!!!
DÉJAME DORMIR...
10 : 15 : 32

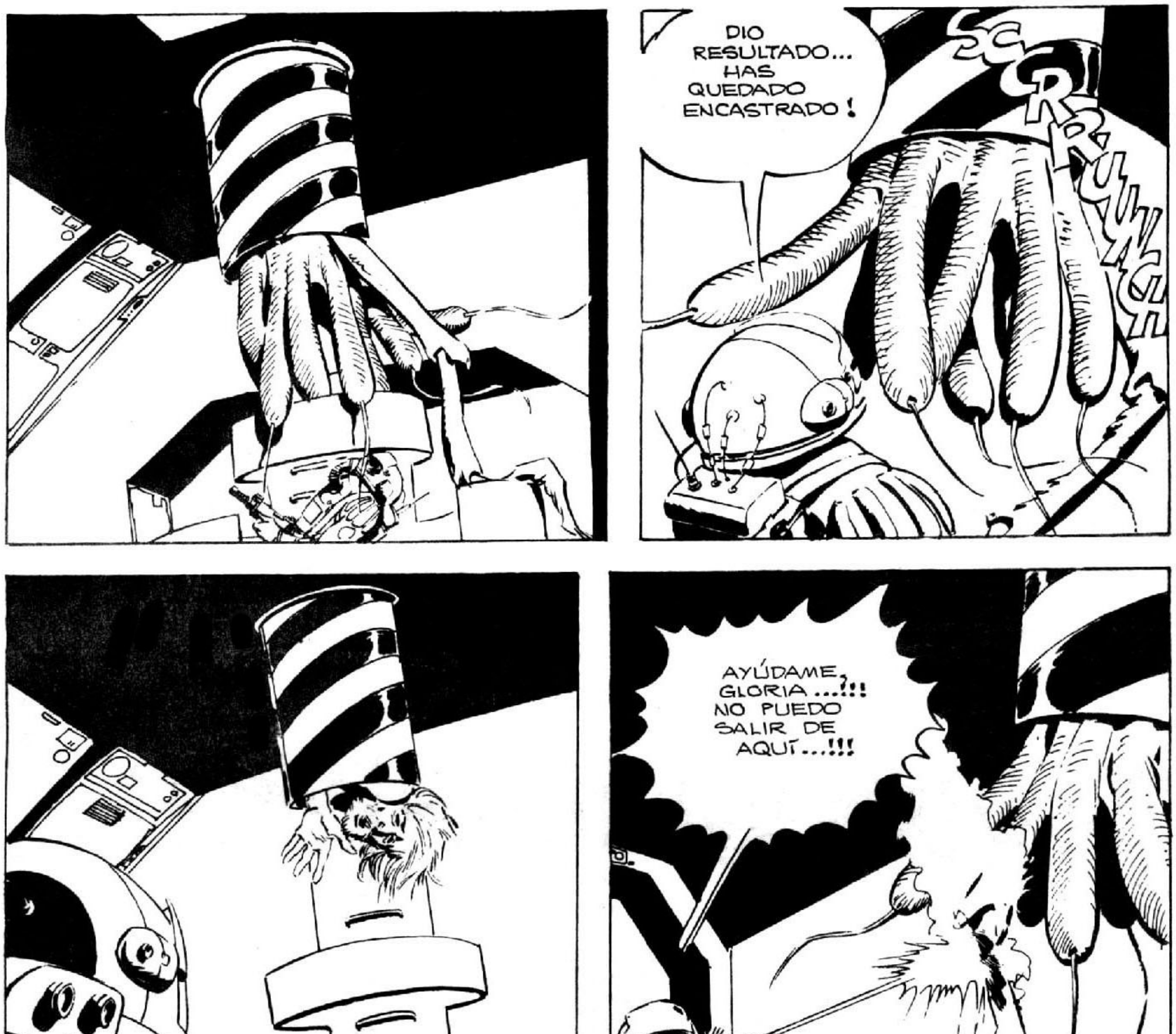

...Y PARA COMENZAR EL DÍA NADA MEJOR QUE UNA REFRESCANTE DUCHA...
...AHHHH, ESTO SI QUE ES VIDA...!!! LA TEMPERATURA DEL AGUA ES PERFECTA !!!
...AH... BUENO...
...POR QUÉ NO VIENES A BAÑARTE CONMIGO ?
SI NO HAY OTRO REMEDIO ?
...APÚRATE..!!! ¿¡¡¡ QUE ESPERAS !!!?
YA VOY !!! YA VOY !!!
... QUÉ CARACTER, GLORIA !!! QUÉ CARACTER !!!
ES QUE ERES UN ROMPE BOL... HUBIERA PREFERIDO QUE TE QUEDASES EN EL ESTÓMAGO DE AQUEL "REV"...!
1
EMERGENCY
EMERG RESCU
EMERGENCY RESCU

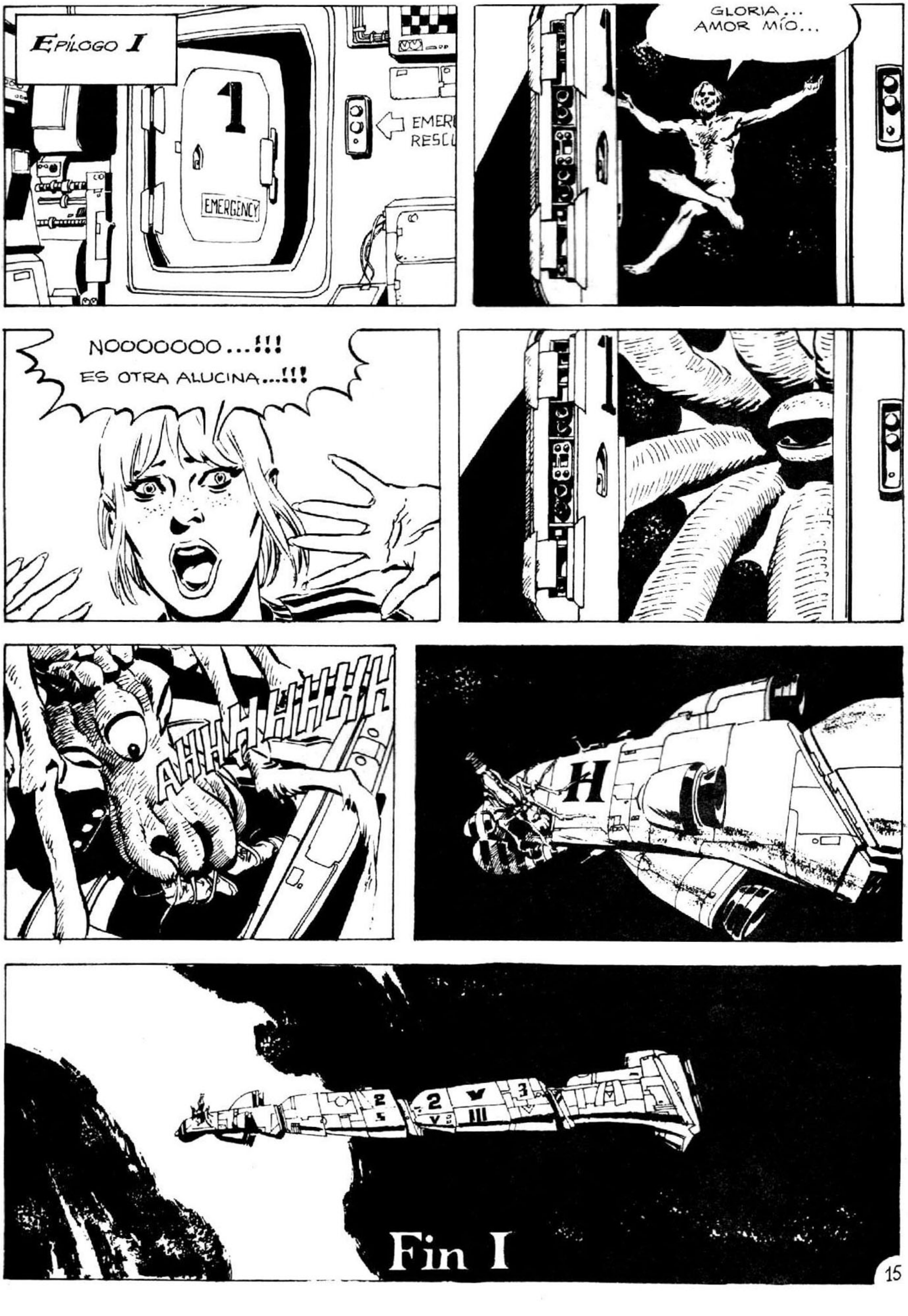

...AQUEL... "REV"...!!!
...GLORIAaaaa...
...NOOOO...
GLORIA
TE DESTRUIRÉ, MALDITA BESTIA... JURO QUE TE DESTRUIRÉ...!!!
GLORIA
TENGO QUE HACER ALGUNA COSA...!!! NO REACCIONARÉ A UN TERCER ATAQUE...!!! ESTOY AGOTADA!!!
NO TENGO ALTERNATIVAS... DEBO SALIR A ENFRENTARLO...
H
GLORIA
CON MI LASER DE DOTACIÓN APENAS LE HARÉ COSQUILLAS...
CLACK
CLACK
PERO SERÁ MEJOR QUE NADA...
H

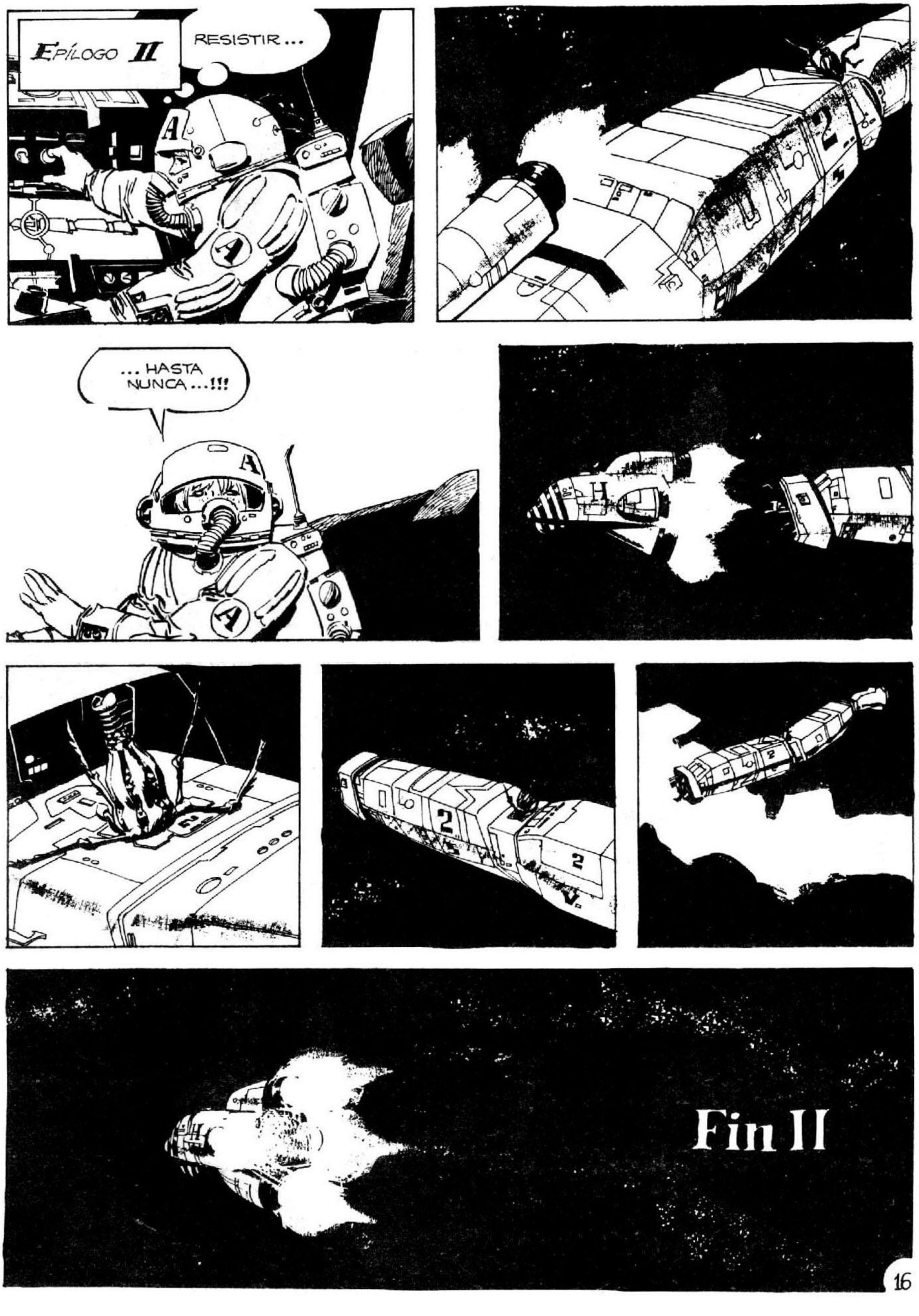

... TENDRÉ QUE SALIR POR UNA EXCLUSA SECUNDARIA, DETRÁS DEL PRIMER SEGMENTO MODULAR DE CARGAS ...
TÚNEL DE COMUNICACIÓN INTERNO
REMOLCADOR
2da ESCOTILLA DE EMERGENCIA
3ra ESCOTILLA DE EMERGENCIA
1ra ESCOTILLA DE EMERGENCIA
MÓDULOS DE CARGA
MÓDULO IMPULS
CONTROL
1
A
2
EMERGENCY
... AHORA O NUNCA ...
PSSSHFFFFF
EMERG
2
A

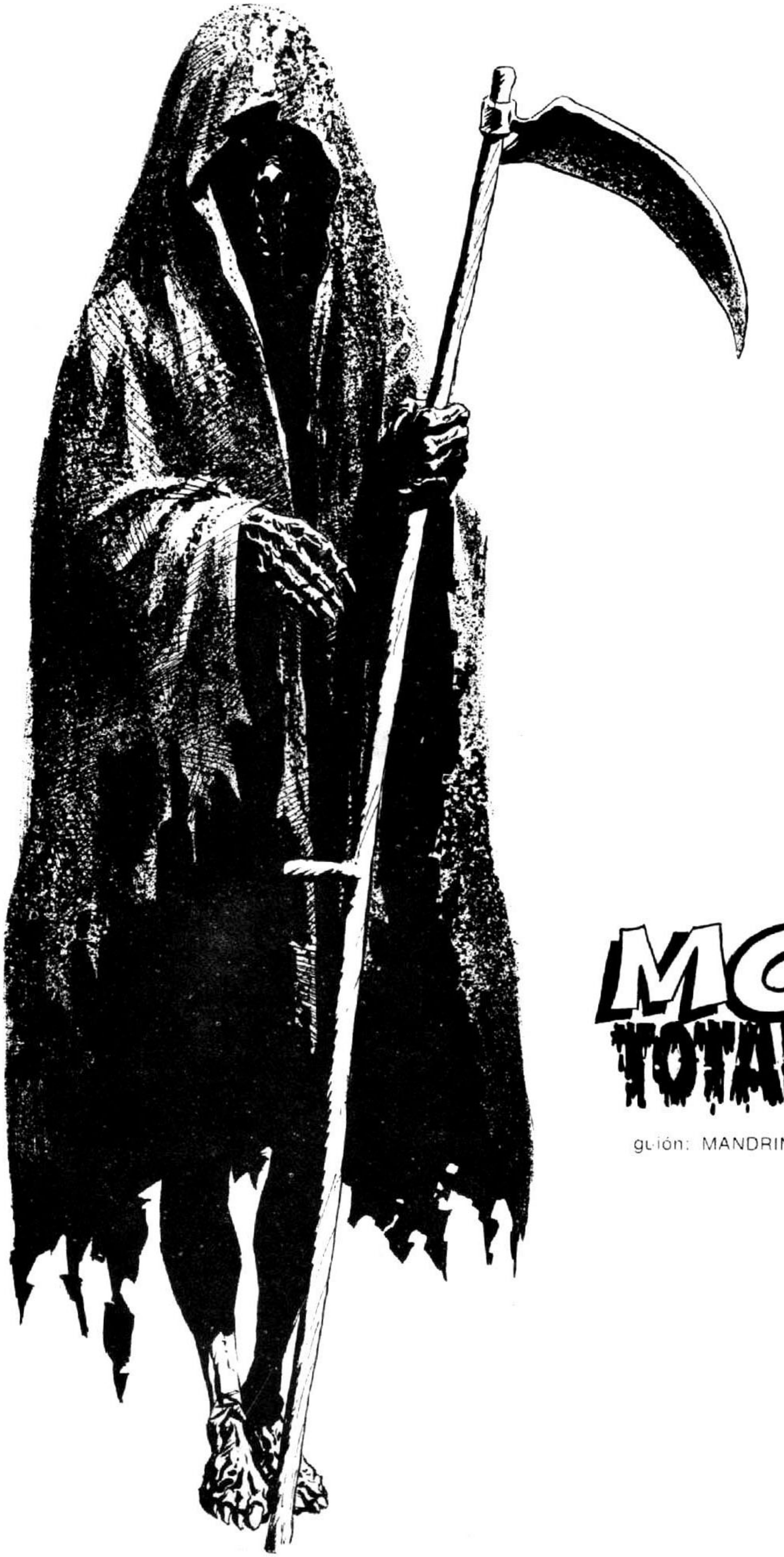

ALLÍ ESTÁ !!!
AQUÍ, BESTIA INMUNDA...!!!
...DIO RESULTADO... ME ESTÁ SIGUIENDO !!!


AQUÍ...!!!
2
...Y AHORA ESPEREMOS QUE MI IDEA FUNCIONE !!!


DIO RESULTADO... HAS QUEDADO ENCASTRADO !
SCRRUUNCH
AYÚDAME, GLORIA ...?!!! NO PUEDO SALIR DE AQUÍ...!!!
...AHORA... UN ÚLTIMO ESFUERZO...
CONTROL 1
...DEBO RESISTIR...
OL

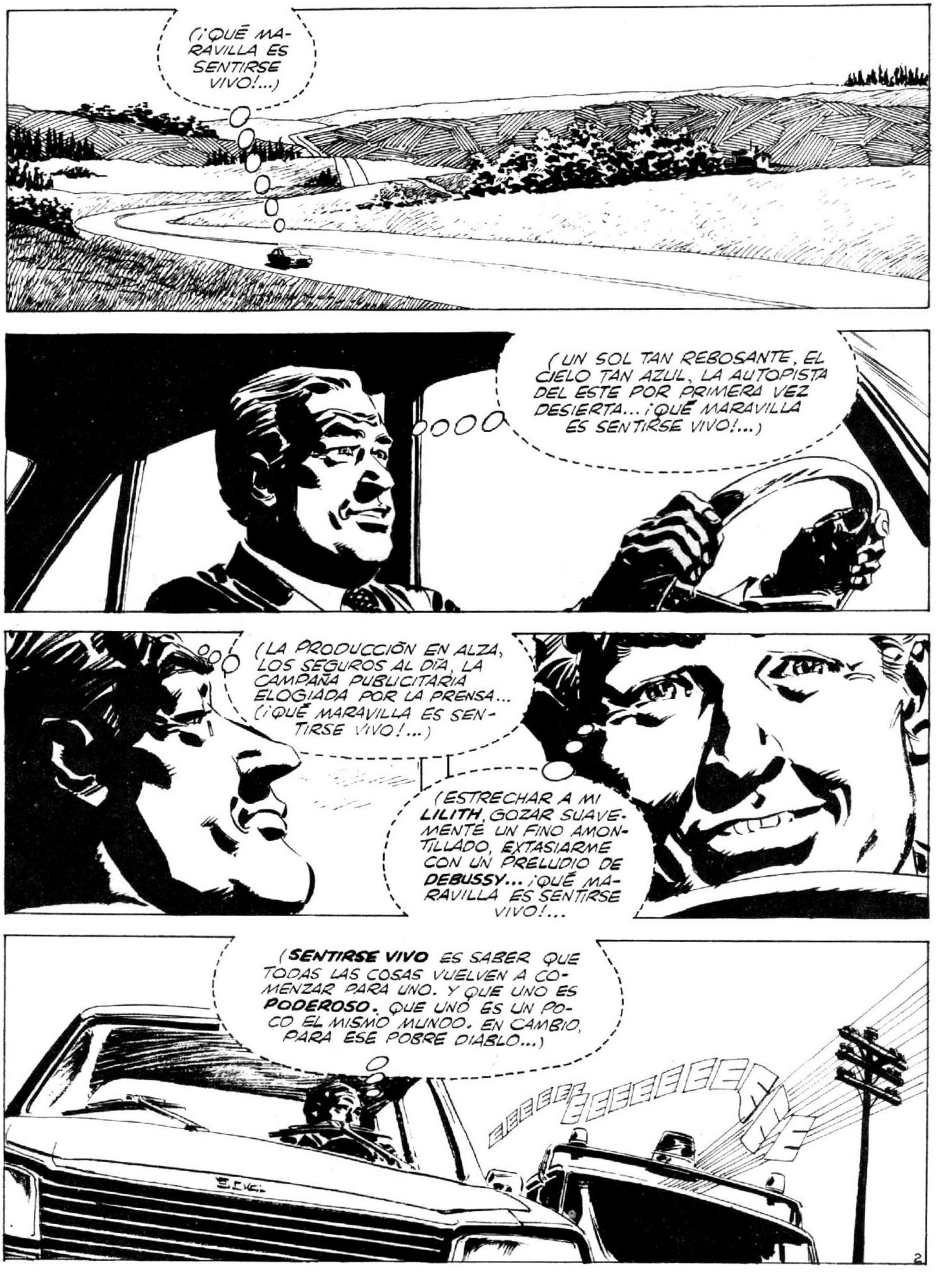

Epílogo I
1
EMERGENCY
EMER
RESCU
GLORIA... AMOR MÍO...
NOOOOOOO...!!! ES OTRA ALUCINA...!!!
AHHHHHHHHHH
H
Fin I

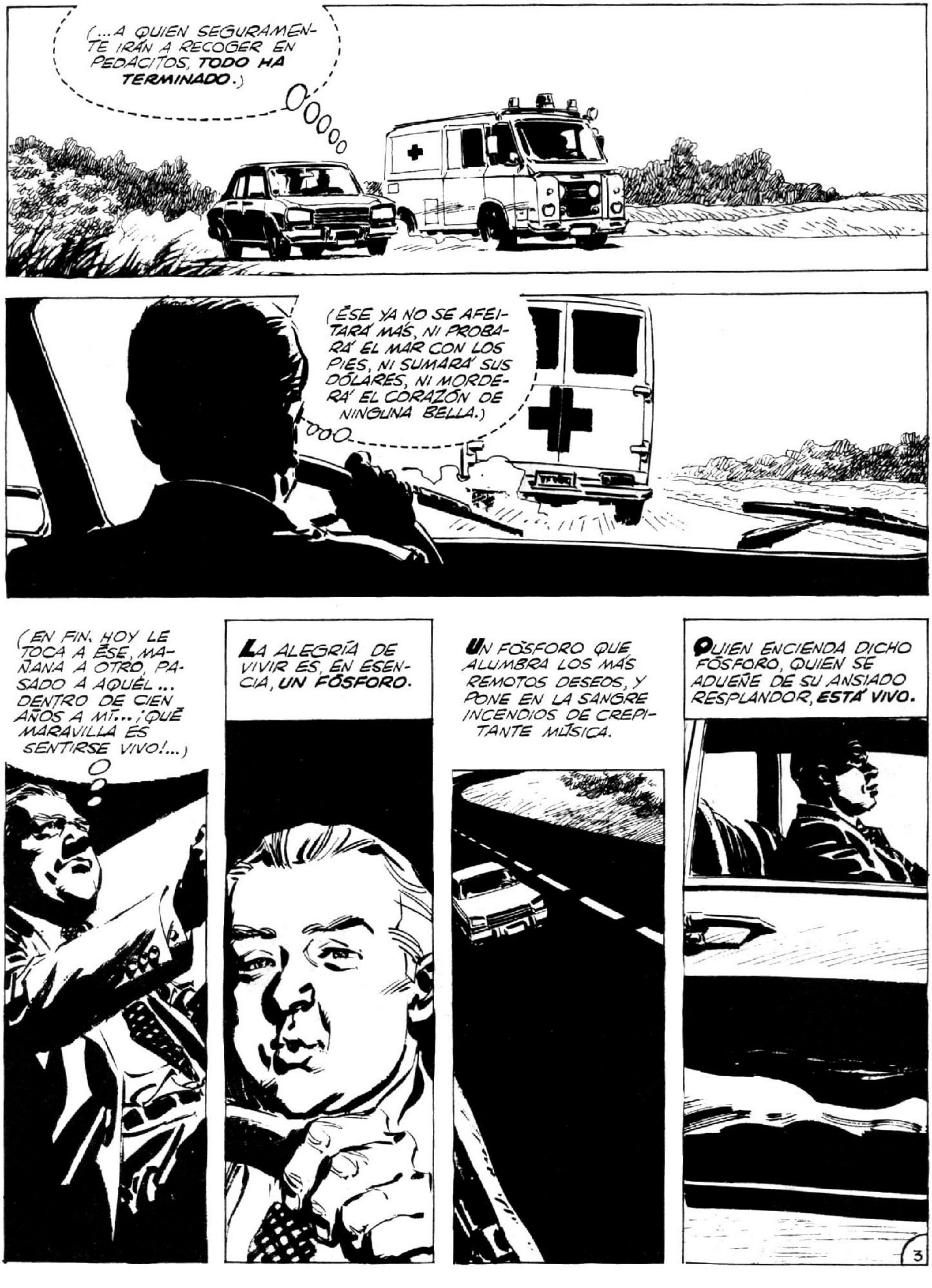

EPÍLOGO II
RESISTIR...
... HASTA NUNCA ...!!!
Fin II

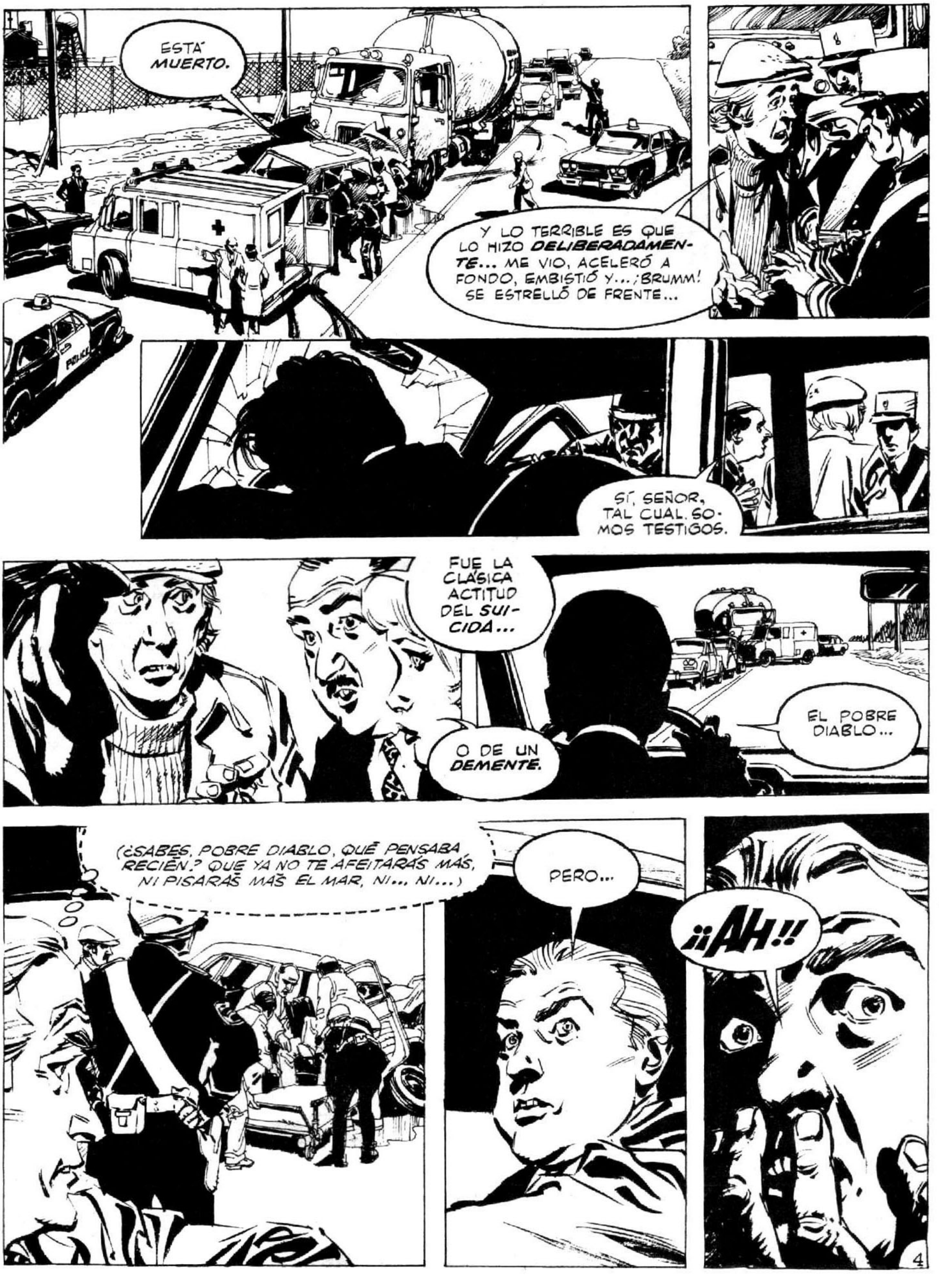


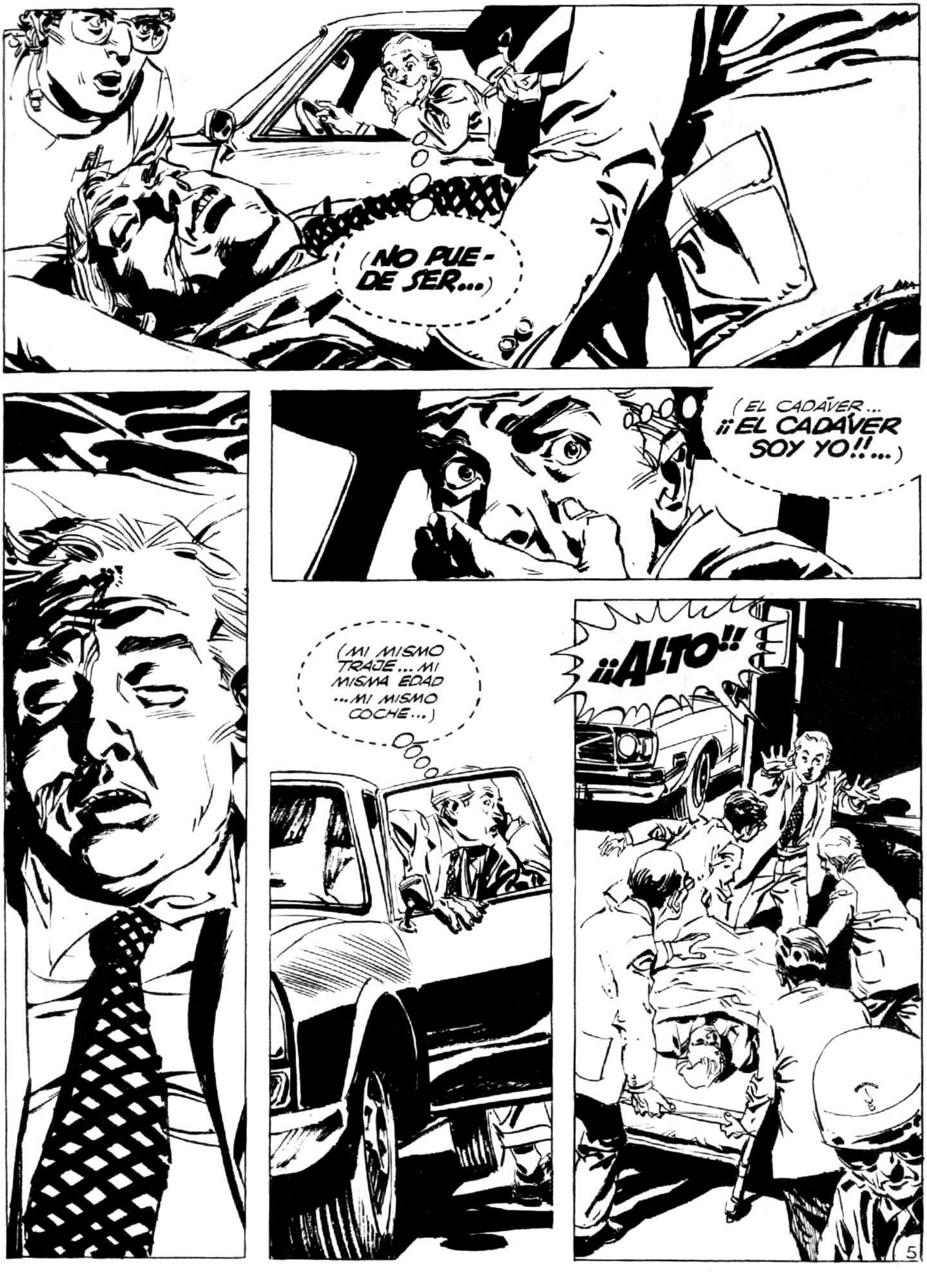
MORIR TOTALMENTE

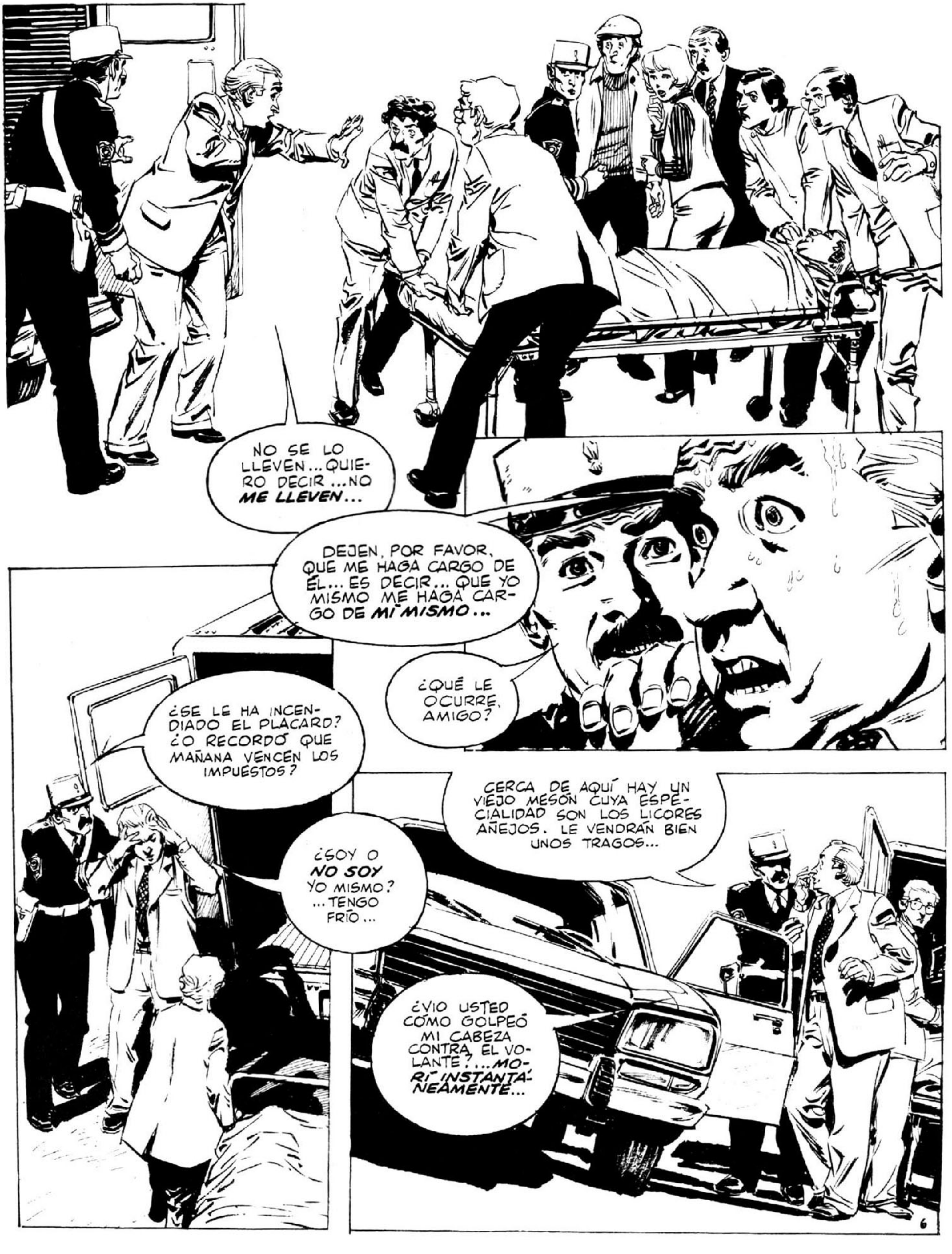
guión: MANDRINI - dibujos: MANDRAFINA

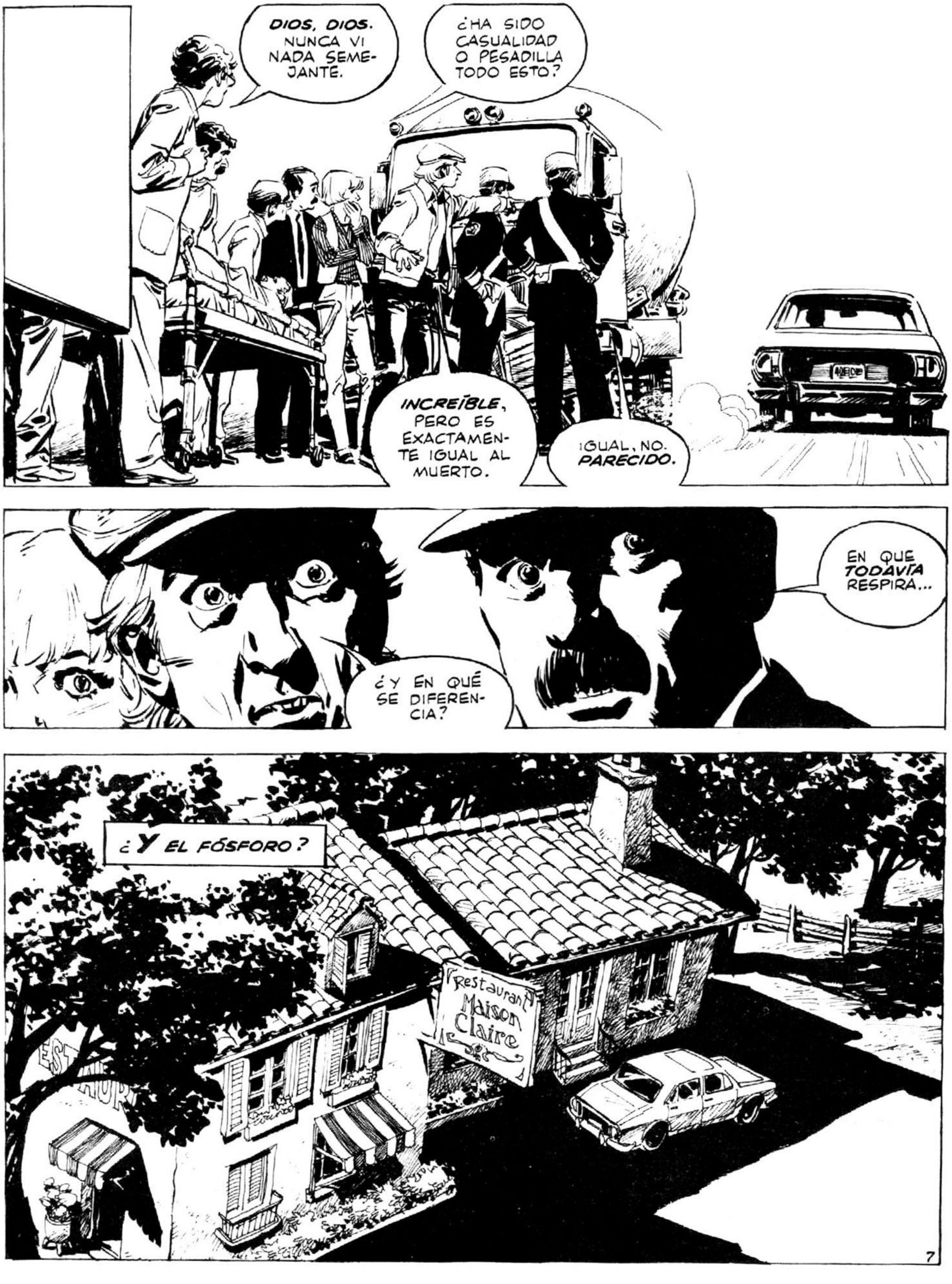

(¡QUÉ MARAVILLA ES SENTIRSE VIVO!...)
(UN SOL TAN REBOSANTE, EL CIELO TAN AZUL, LA AUTOPISTA DEL ESTE POR PRIMERA VEZ DESIERTA... ¡QUÉ MARAVILLA ES SENTIRSE VIVO!...)
(LA PRODUCCIÓN EN ALZA, LOS SEGUROS AL DÍA, LA CAMPAÑA PUBLICITARIA ELOGIADA POR LA PRENSA... (¡QUÉ MARAVILLA ES SENTIRSE VIVO!...)
(ESTRECHAR A MI **LILITH**, GOZAR SUAVEMENTE UN FINO AMONTILLADO, EXTASIARME CON UN PRELUDIO DE **DEBUSSY**... ¡QUÉ MARAVILLA ES SENTIRSE VIVO!...
(**SENTIRSE VIVO** ES SABER QUE TODAS LAS COSAS VUELVEN A COMENZAR PARA UNO. Y QUE UNO ES **PODEROSO**. QUE UNO ES UN POCO EL MISMO MUNDO. EN CAMBIO, PARA ESE POBRE DIABLO...)
EEEEEEEEEEEEEEE

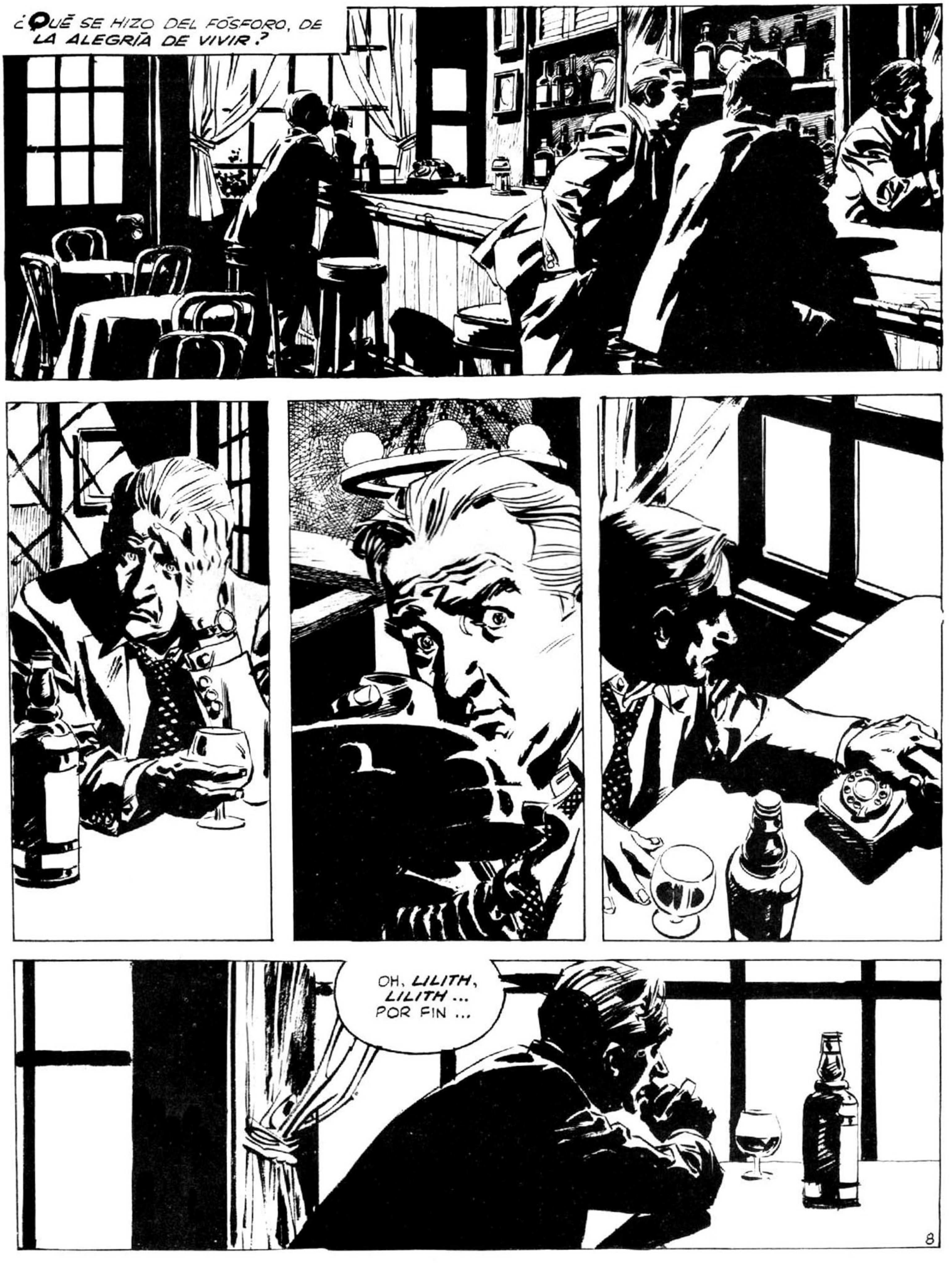

(...A QUIEN SEGURAMENTE IRÁN A RECOGER EN PEDACITOS, **TODO HA TERMINADO**.)
(ÉSE YA NO SE AFEITARÁ MÁS, NI PROBARÁ EL MAR CON LOS PIES, NI SUMARÁ SUS DÓLARES, NI MORDERÁ EL CORAZÓN DE NINGUNA BELLA.)
(EN FIN, HOY LE TOCA A ÉSE, MAÑANA A OTRO, PASADO A AQUÉL... DENTRO DE CIEN AÑOS A MÍ... ¡QUÉ MARAVILLA ES SENTIRSE VIVO!...)
LA ALEGRÍA DE VIVIR ES, EN ESENCIA, **UN FÓSFORO**.
UN FÓSFORO QUE ALUMBRA LOS MÁS REMOTOS DESEOS, Y PONE EN LA SANGRE INCENDIOS DE CREPITANTE MÚSICA.
QUIEN ENCIENDA DICHO FÓSFORO, QUIEN SE ADUEÑE DE SU ANSIADO RESPLANDOR, **ESTÁ VIVO**.

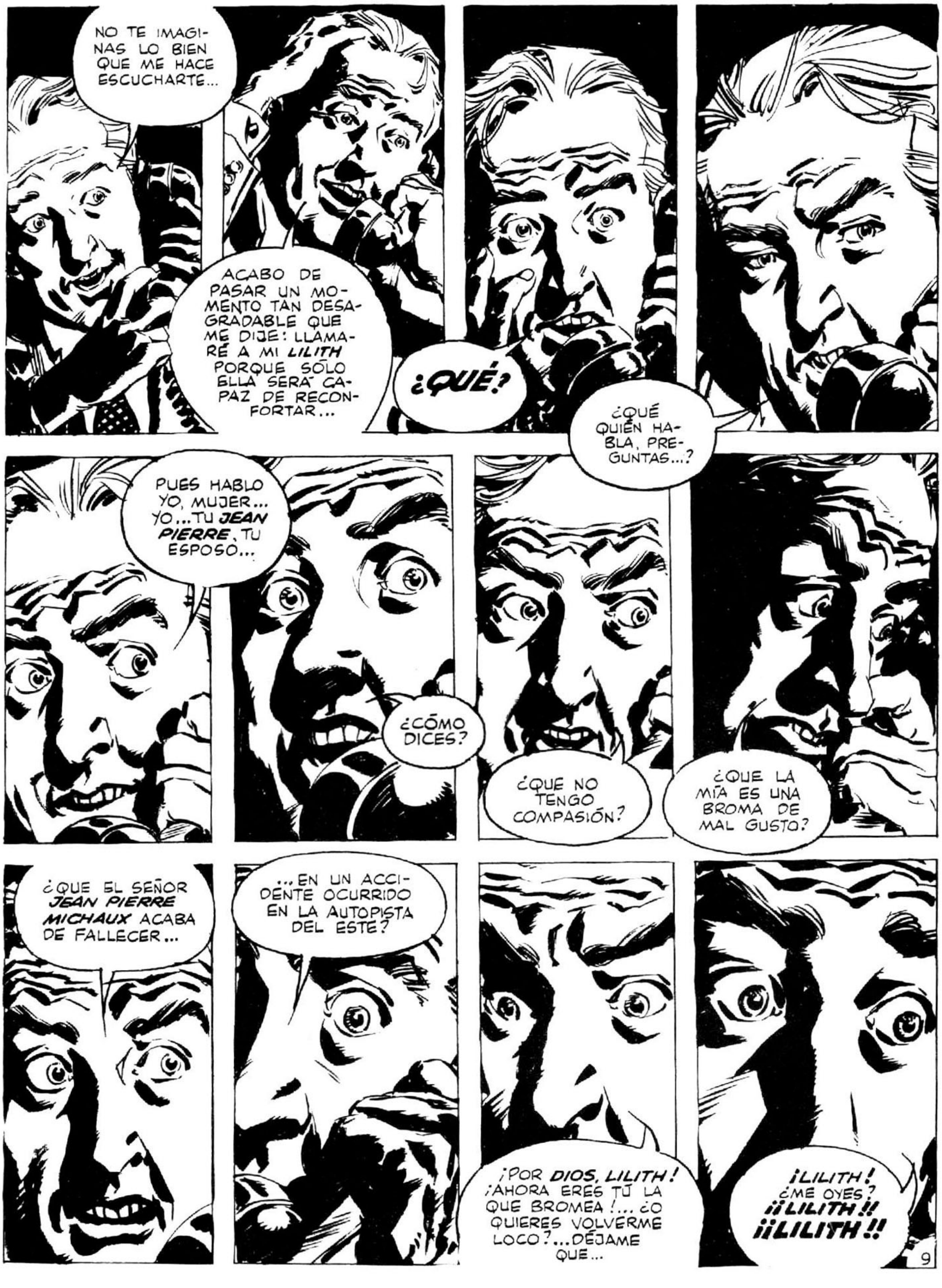

ESTÁ MUERTO.
Y LO TERRIBLE ES QUE LO HIZO DELIBERADAMENTE... ME VIO, ACELERÓ A FONDO, EMBISTIÓ Y... ¡BRUMM! SE ESTRELLÓ DE FRENTE...
POLICIA
SÍ, SEÑOR, TAL CUAL. SOMOS TESTIGOS.
FUE LA CLÁSICA ACTITUD DEL SUICIDA...
O DE UN DEMENTE.
EL POBRE DIABLO...
(¿SABES, POBRE DIABLO, QUÉ PENSABA RECIÉN? QUE YA NO TE AFEITARÁS MÁS, NI PISARÁS MÁS EL MAR, NI... NI...)
PERO...
¡¡AH!!

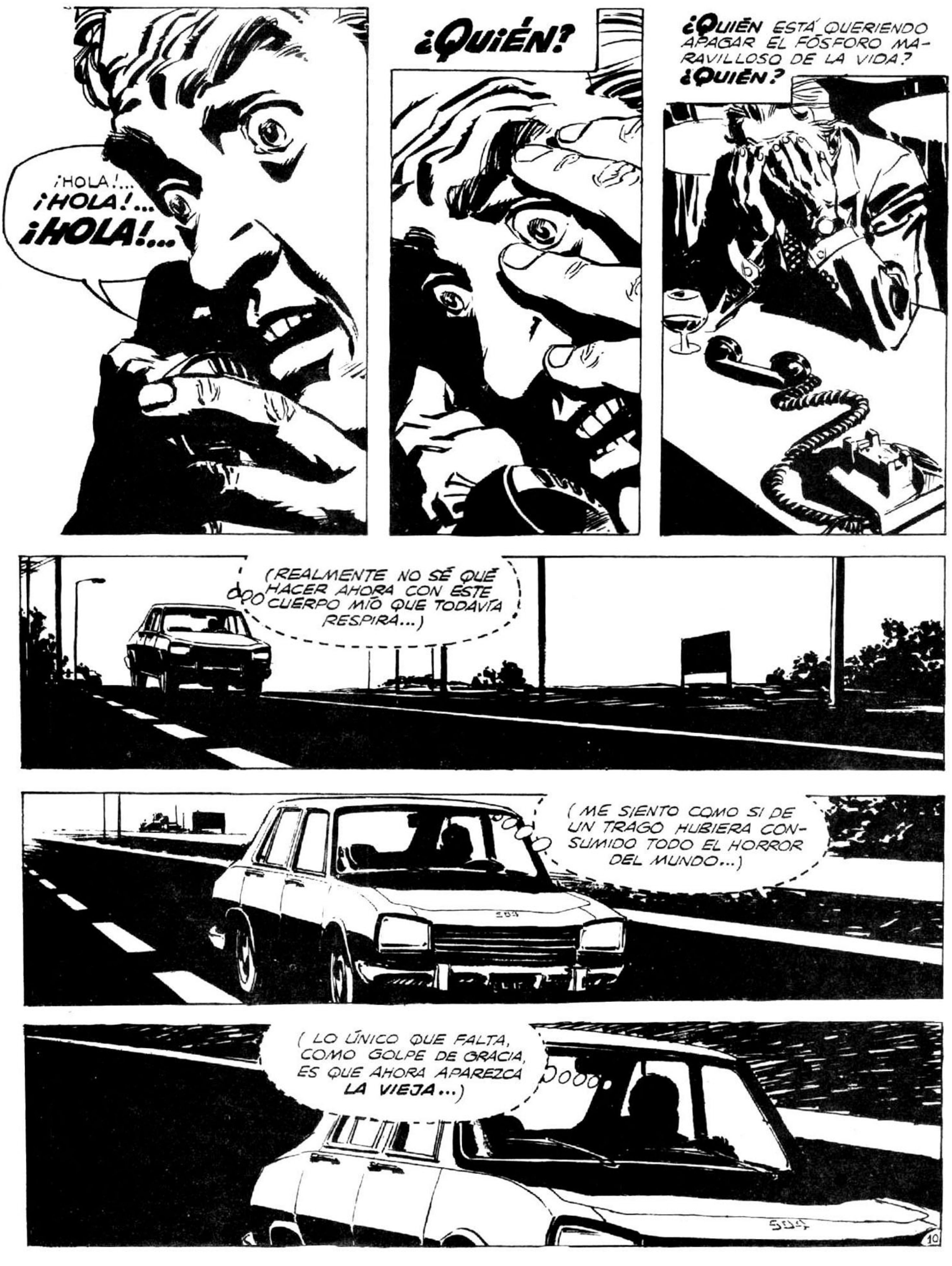

(NO PUEDE SER...)
(EL CADÁVER... ¡¡EL CADÁVER SOY YO!!...)
(MI MISMO TRAJE... MI MISMA EDAD ...MI MISMO COCHE...)
¡¡ALTO!!

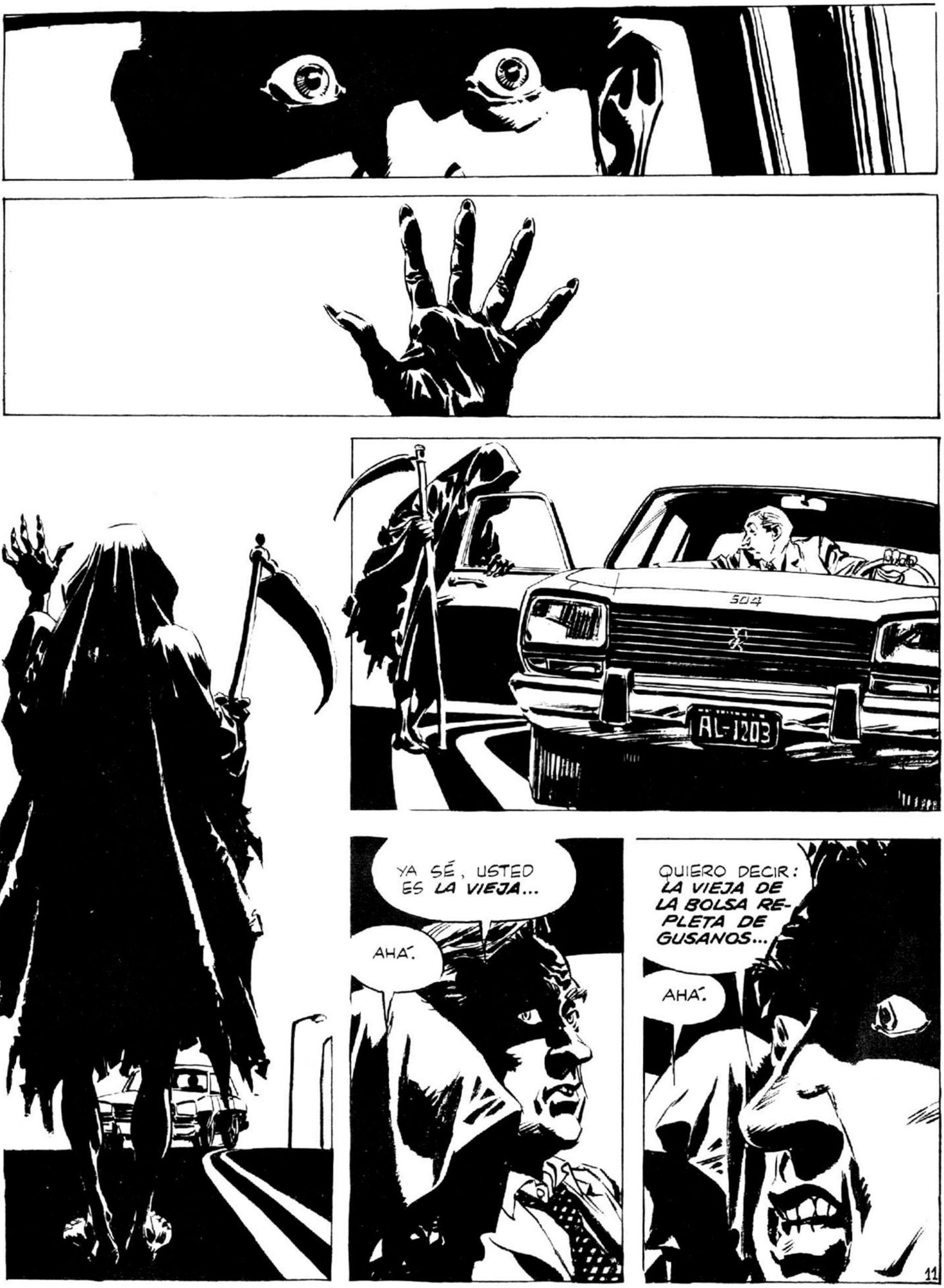

NO SE LO LLEVEN... QUIERO DECIR ...NO **ME LLEVEN...**
DEJEN, POR FAVOR, QUE ME HAGA CARGO DE ÉL... ES DECIR... QUE YO MISMO ME HAGA CARGO DE **MÍ MISMO...**
¿QUÉ LE OCURRE, AMIGO?
¿SE LE HA INCENDIADO EL PLACARD? ¿O RECORDÓ QUE MAÑANA VENCEN LOS IMPUESTOS?
¿SOY O **NO SOY** YO MISMO? ...TENGO FRÍO...
CERCA DE AQUÍ HAY UN VIEJO MESÓN CUYA ESPECIALIDAD SON LOS LICORES AÑEJOS. LE VENDRÁN BIEN UNOS TRAGOS...
¿VIO USTED CÓMO GOLPEÓ MI CABEZA CONTRA EL VOLANTE? ...**MORÍ INSTANTÁNEAMENTE...**

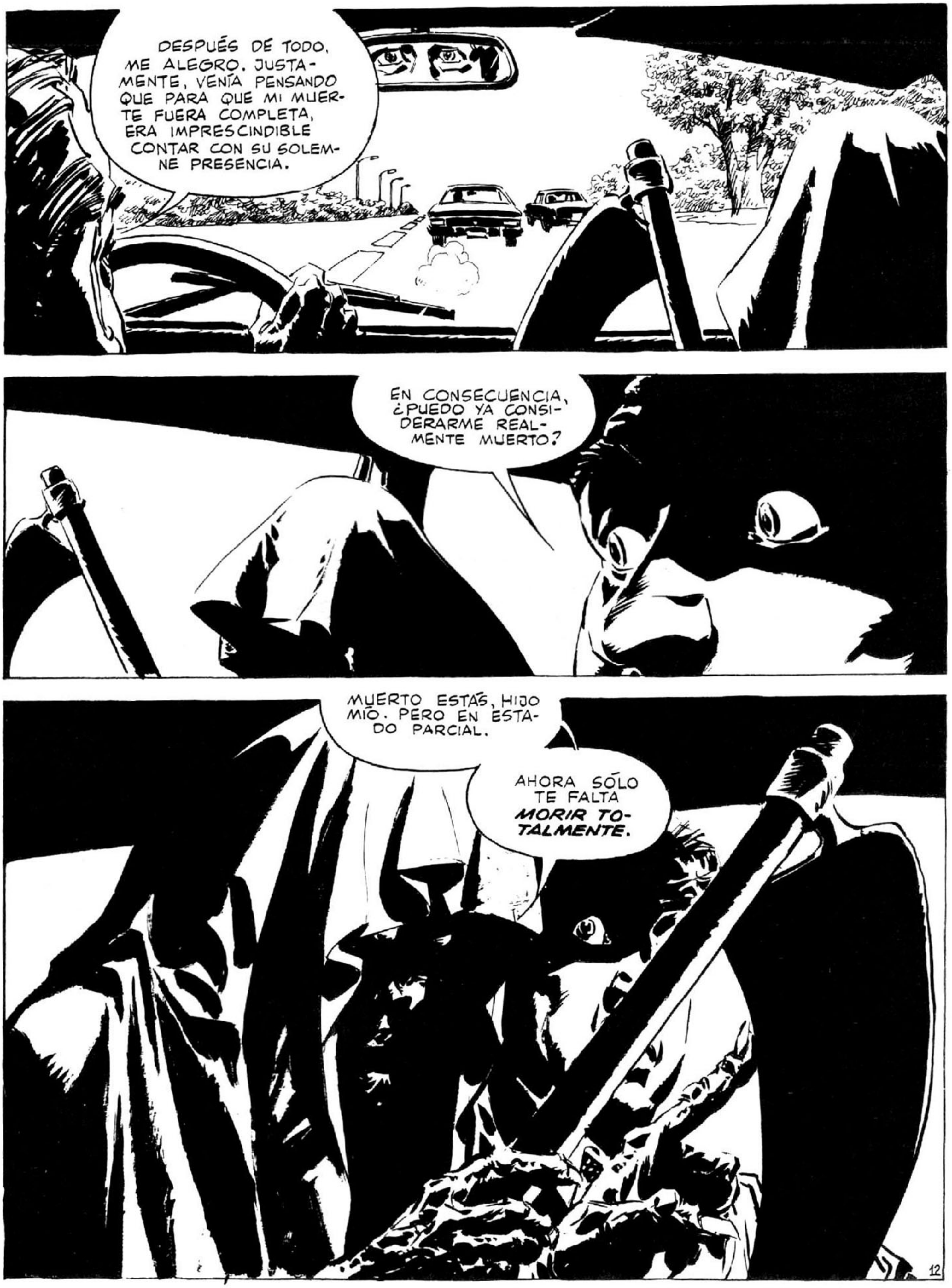

DIOS, DIOS. NUNCA VI NADA SEMEJANTE.
¿HA SIDO CASUALIDAD O PESADILLA TODO ESTO?
INCREÍBLE, PERO ES EXACTAMENTE IGUAL AL MUERTO.
IGUAL, NO. PARECIDO.
EN QUE TODAVÍA RESPIRA...
¿Y EN QUÉ SE DIFERENCIA?
¿Y EL FÓSFORO?
Restaurant Maison Claire

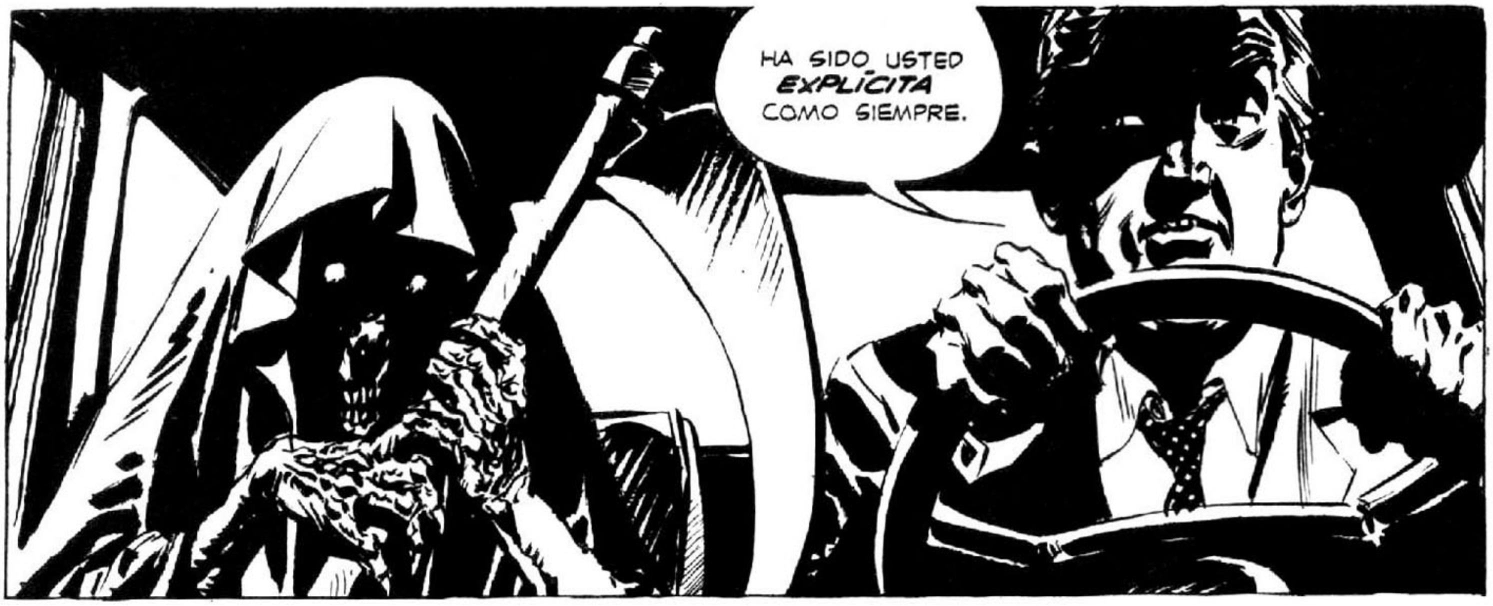

¿QUÉ SE HIZO DEL FÓSFORO, DE LA ALEGRÍA DE VIVIR?
OH, LILITH, LILITH... POR FIN...

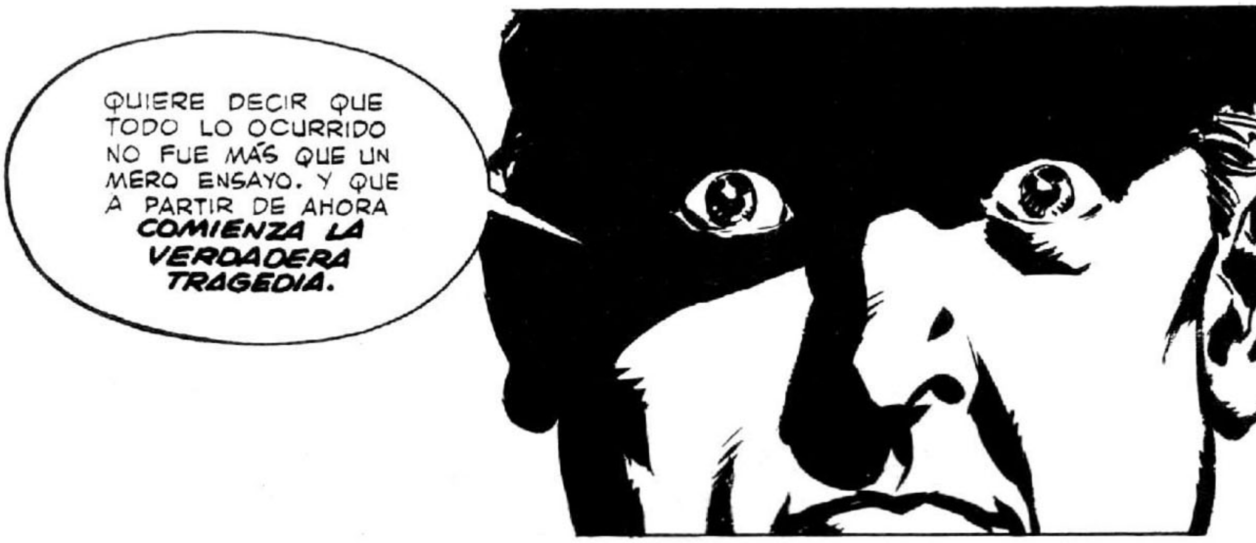

NO TE IMAGINAS LO BIEN QUE ME HACE ESCUCHARTE...
ACABO DE PASAR UN MOMENTO TAN DESAGRADABLE QUE ME DIJE: LLAMARÉ A MI **LILITH** PORQUE SÓLO ELLA SERÁ CAPAZ DE RECONFORTAR...
¿QUÉ?
¿QUÉ QUIÉN HABLA, PREGUNTAS...?
PUES HABLO YO, MUJER... YO... TU **JEAN PIERRE**, TU ESPOSO...
¿CÓMO DICES?
¿QUE NO TENGO COMPASIÓN?
¿QUE LA MÍA ES UNA BROMA DE MAL GUSTO?
¿QUE EL SEÑOR **JEAN PIERRE MICHAUX** ACABA DE FALLECER...
...EN UN ACCIDENTE OCURRIDO EN LA AUTOPISTA DEL ESTE?
¡POR **DIOS, LILITH**! ¡AHORA ERES TÚ LA QUE BROMEA!... ¿O QUIERES VOLVERME LOCO?... DÉJAME QUE...
¡LILITH! ¿ME OYES? **¡¡LILITH!! ¡¡LILITH!!**

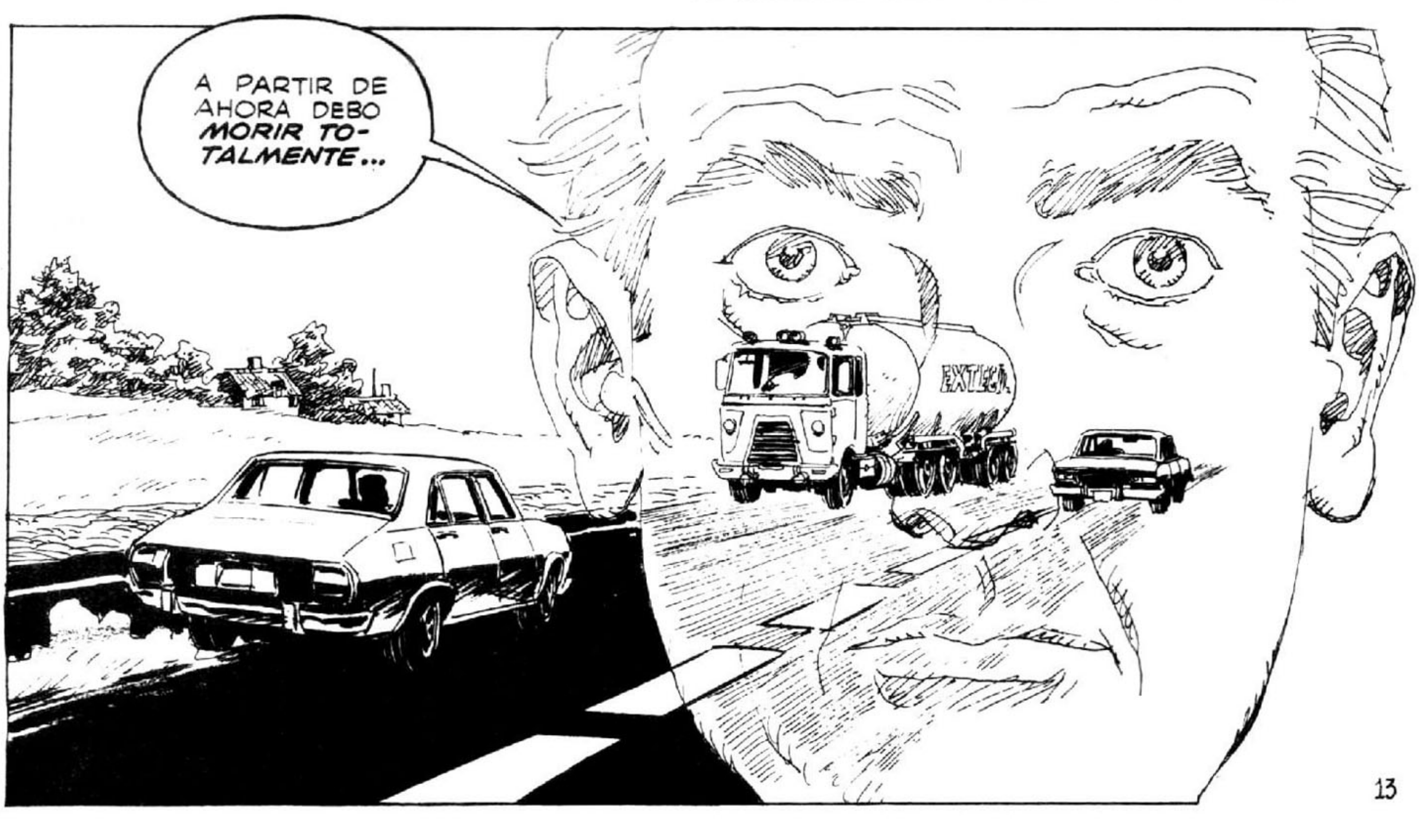

¡HOLA!... ¡HOLA!... ¡HOLA!...
¿QUIÉN?
¿QUIÉN ESTÁ QUERIENDO APAGAR EL FÓSFORO MARAVILLOSO DE LA VIDA? ¿QUIÉN?
(REALMENTE NO SÉ QUÉ HACER AHORA CON ESTE CUERPO MÍO QUE TODAVÍA RESPIRA...)
(ME SIENTO COMO SI DE UN TRAGO HUBIERA CONSUMIDO TODO EL HORROR DEL MUNDO...)
(LO ÚNICO QUE FALTA, COMO GOLPE DE GRACIA, ES QUE AHORA APAREZCA LA VIEJA...)

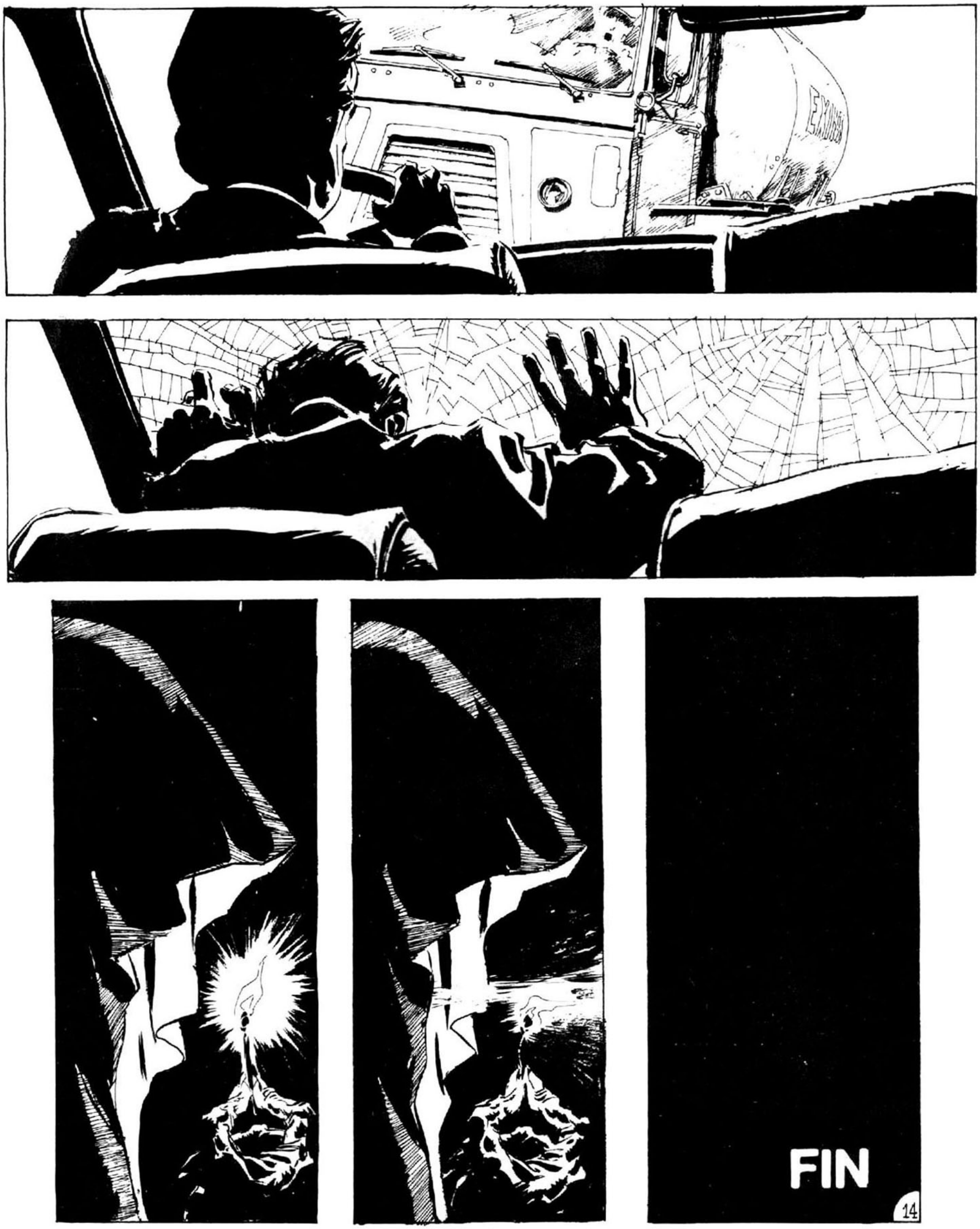

504
AL-1203
YA SÉ, USTED ES *LA VIEJA...*
AHÁ.
QUIERO DECIR: ***LA VIEJA DE LA BOLSA REPLETA DE GUSANOS...***
AHÁ.

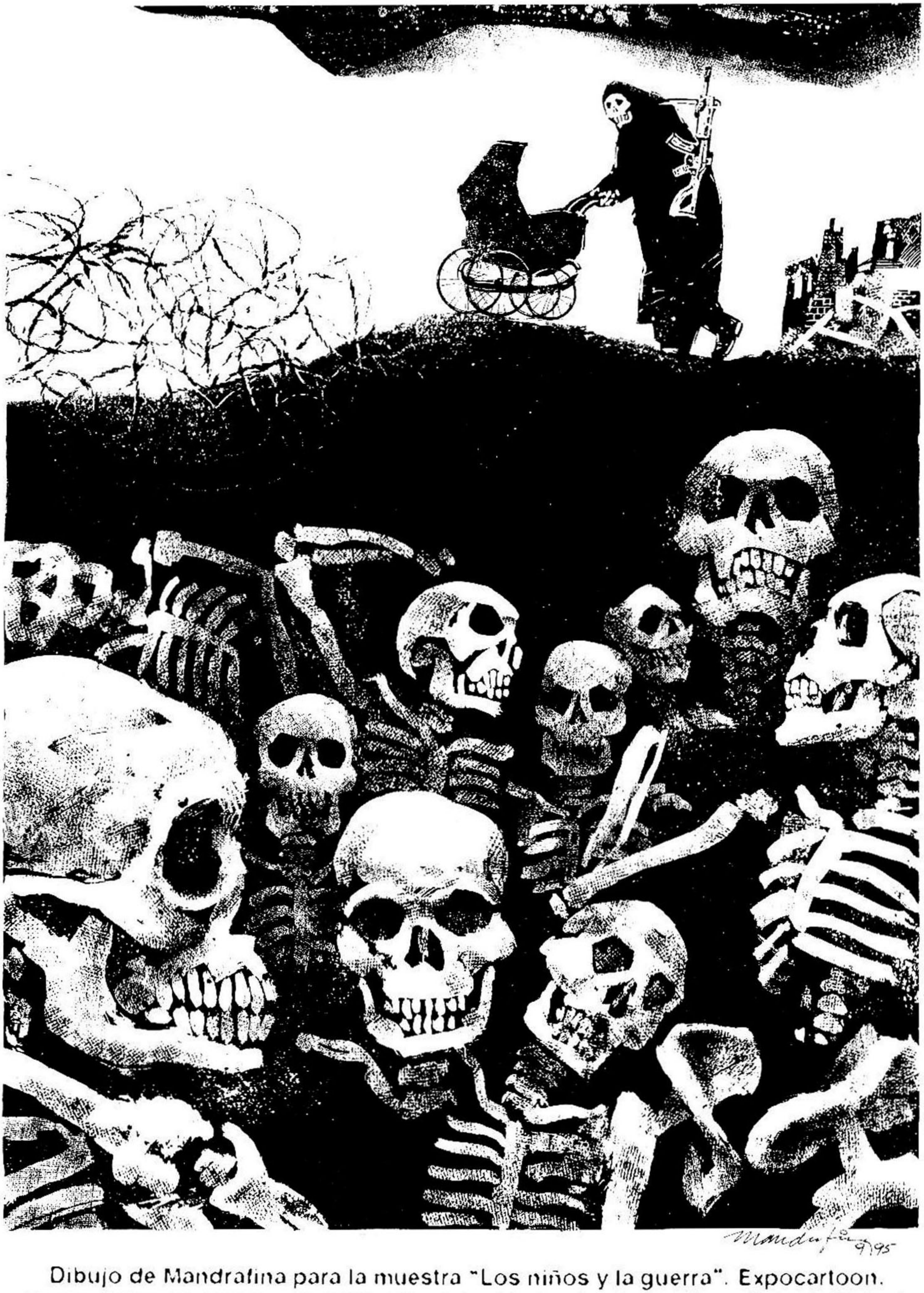

DESPUÉS DE TODO, ME ALEGRO. JUSTAMENTE, VENÍA PENSANDO QUE PARA QUE MI MUERTE FUERA COMPLETA, ERA IMPRESCINDIBLE CONTAR CON SU SOLEMNE PRESENCIA.
EN CONSECUENCIA, ¿PUEDO YA CONSIDERARME REALMENTE MUERTO?
MUERTO ESTÁS, HIJO MÍO. PERO EN ESTADO PARCIAL.
AHORA SÓLO TE FALTA ***MORIR TOTALMENTE***.


HA SIDO USTED *EXPLÍCITA* COMO SIEMPRE.

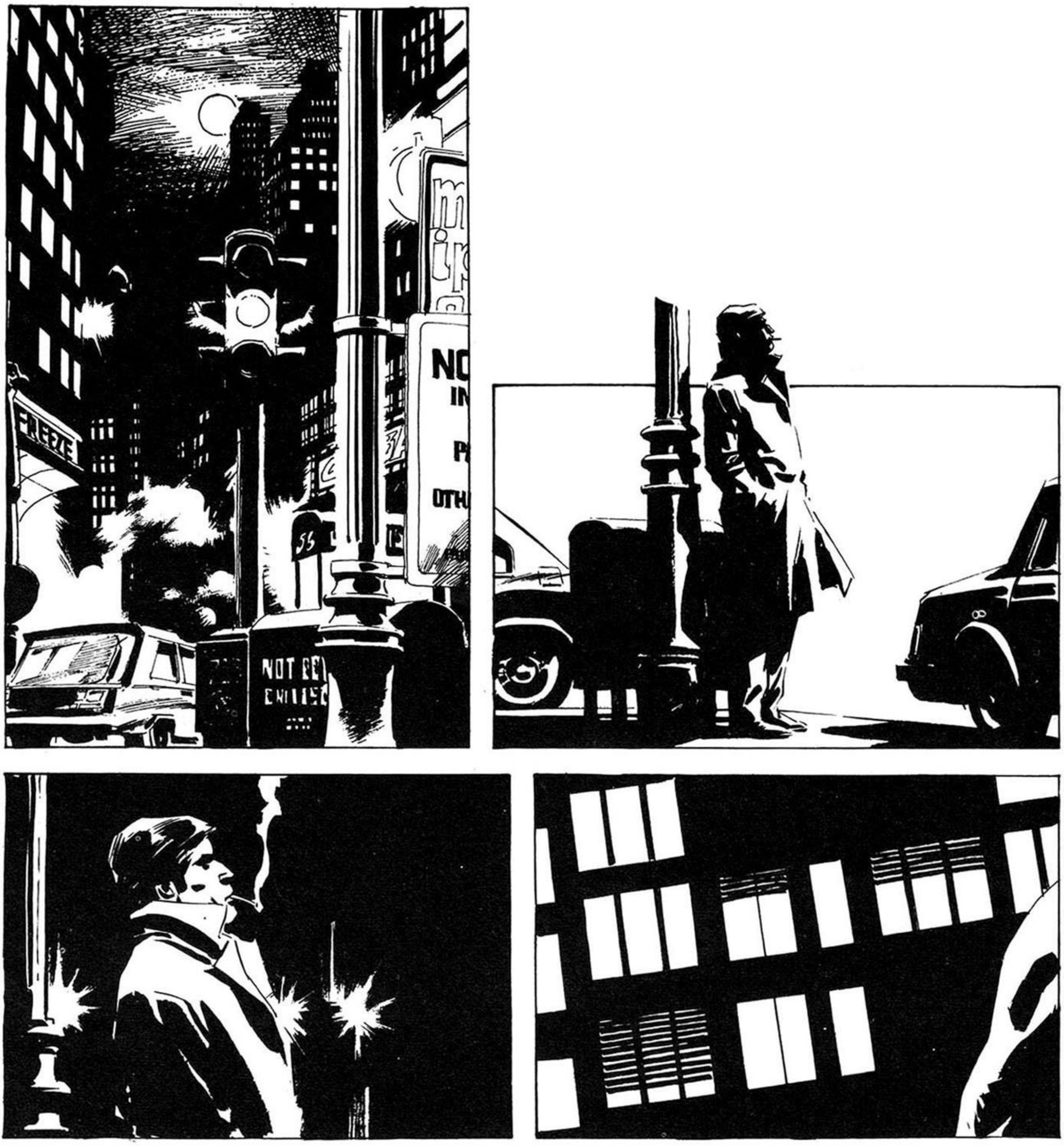

QUIERE DECIR QUE TODO LO OCURRIDO NO FUE MÁS QUE UN MERO ENSAYO. Y QUE A PARTIR DE AHORA ***COMIENZA LA VERDADERA TRAGEDIA.***


A PARTIR DE AHORA DEBO ***MORIR TOTALMENTE...***
EXTECA


FIN



Dibujo de Mandrafina para la muestra "Los niños y la guerra". Expocartoon. Roma. Italia. Noviembre de 1995. El original fué subastado a beneficio de Unicef.


FREEZE
NO
IN
P
OTH
53
NOT BE
ENLIS

C.R.G.

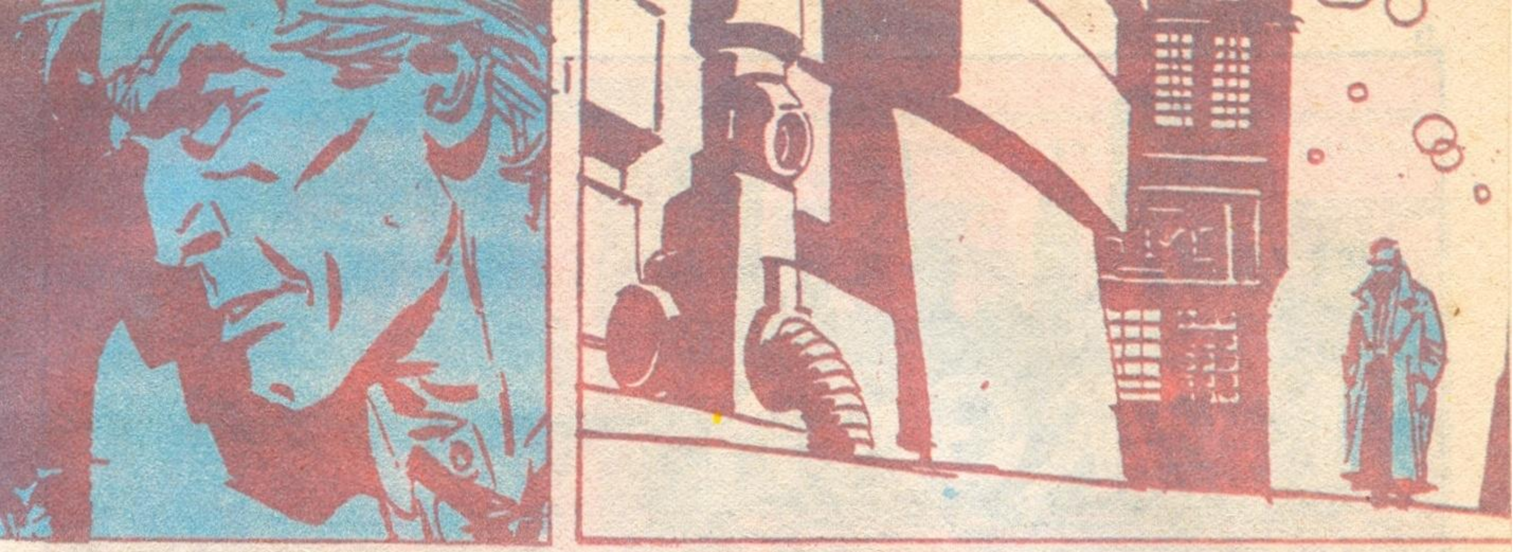
MORGAN

MORGAN

Guión: ROBIN WOOD
Dibujos: CACHO MANDRAFINA

sommario

01 - 776.919
02 - IRA
03 - HISTORIA DE DIAMANTE
04 - ASESINATO
05 - DÍA DE LA MADRE
06 - BÚSQUEDA
07 - VENGANZA POR EL RECUERDO DE UNA MUCHACHA MUERTA
08 - EL PALACIO DE LA MUERTE
09 - UN DÍA DE SOL
10 - EL SUEÑO REALIZADO
11 - LOS MUERTOS
12 - LA ISLA DE LA LEPRA
13 - TEXAS
14 - LARAMIE
15 - LOS HERMOSOS Y FATALES SUEÑOS
16 - EL FABRICANTE DE MUÑECOS
17 - UNA OPERACIÓN DE LIMPIEZA
18 - SAN JORGE Y EL DRAGÓN
19 - EL CLUB DE LA MALA SUERTE
20 - EL NIÑO PRODIGIO
21 - OPERACIÓN CASAMIENTO
22 - EL PAÍS DE NUNCA-JAMÁS
23 - EL MAGO
24 - AVENTURA CON TEXAS
25 - EL HOMBRE MÁGICO
26 - EL EXTRAÑO CASO HOLZECKER
27 - VAMPIROS
28 - LA HERMOSA LOCURA
29 - EL CASAMIENTO DEL GUERRERO AMERICANO
30 - BUSCANDO A DEBORAH MANNON
31 - QUERIDA TEXAS
32 - UN JUEGO DE TRAICIONES
33 - DÍA DE CACERÍA
34 - CUIDANDO A TEXAS
35 - EL SORPRENDENTE ELMER
36 - UN FAVOR PARA PATERSON
37 - FRANKENSTEIN
38 - EL CAMPEÓN
39 - EL RELOJ DE LAS HORAS ACABADAS
40 - LA TERRIBLE PROGRAMACIÓN
41 - LO NO ESCRITO



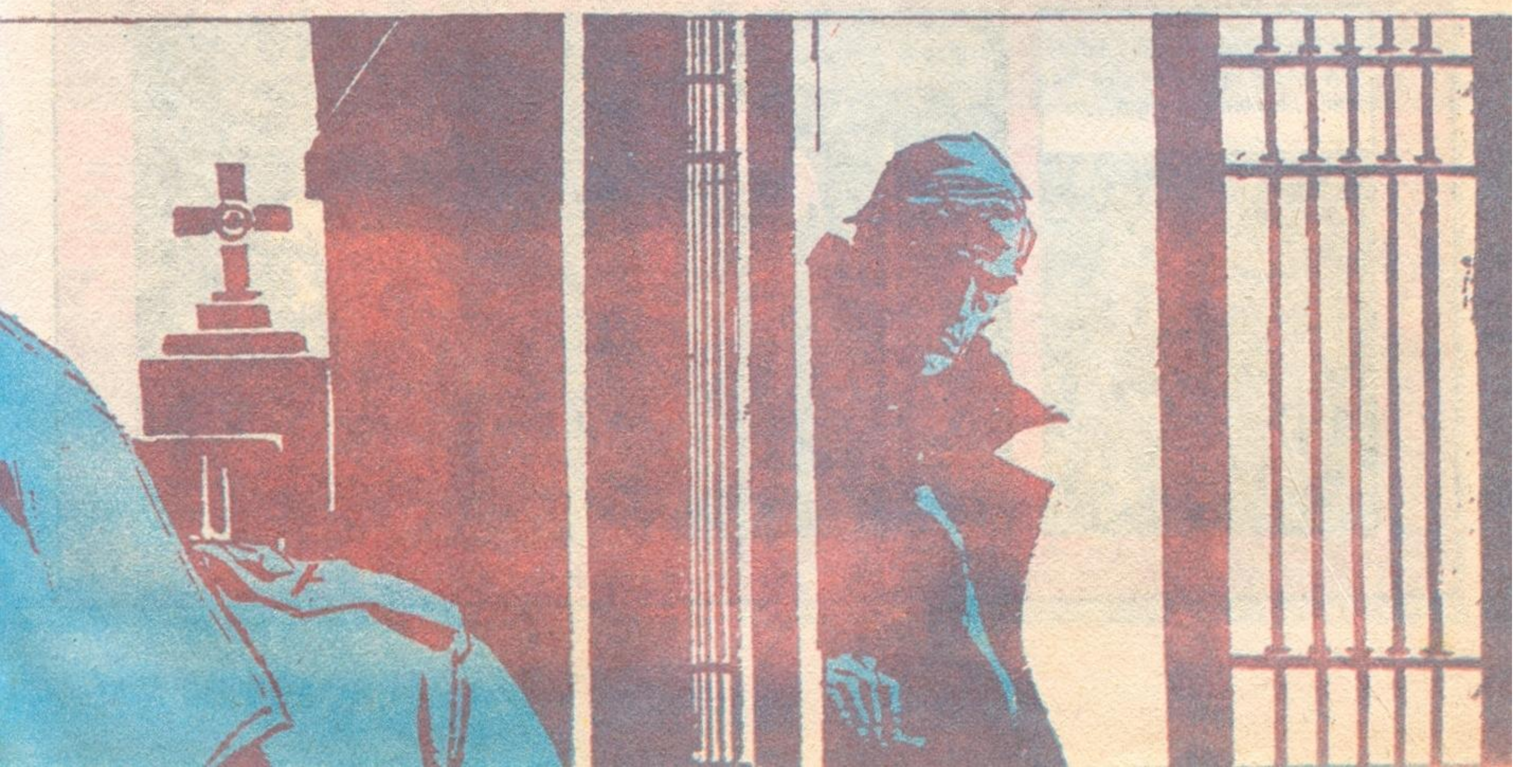
Dos años encerrado en la Celda Negra. Todos los que pasan por ella enloquecen a los pocos días. Morgan no. Su cabello ha crecido, sus ojos no terminan de acostumbrarse a la luz y su cuerpo está débil. Pero al fin le han concedido la libertad. El ex-policía ha vuelto a las calles. A las calles de esa Nueva York oscura, superpoblada de criminales, cibernéticos rebeldes y oxidados robots. Es la Nueva York del futuro que aquí es presente. Es la Nueva York del año 2045.

Morgan acaba de regresar a esas calles violentas. Pero le han retenido su tarjeta de identidad. No puede emigrar a otros planetas donde ya se han formado paradisíacas colonias humanas. Está encadenado a permanecer en la Tierra, más precisamente en Nueva York.

Y allí, en los gigantescos edificios abandonados, entre los callejones de basura, tras alguna hoguera, alguien lo aguarda. Tal vez sean sus viejos amores, sus recuerdos. Tal vez sean sus enemigos.

Pero antes que la historia comience, nos gustaría presentar a sus creadores. Aunque "presentar" es sólo un modo de decir. ¿Hace falta presentar a Domingo Mandrafina? ¿Hace falta presentar a Robin Wood? Esta excepcional dupla ya ha sido conocida por nuestros lectores a través del magnífico "Savarese". Hasta ese momento sólo existía la admiración mutua entre estos dos geniales artistas. Y en ambos se gestaba el secreto embrión de trabajar algún día en conjunto cuando, de pronto, sus caminos se cruzaron en un pasillo de esta editorial. Así comenzó todo. Trabajos febriles, meses de discusiones, de estudios, de conocerse profesionalmente. Y en diciembre de 1978 los primeros episodios de Savarese estaban en la calle.

Hoy, este encuentro se repite con Morgan. Wood y Mandrafina se han aliado nuevamente. Esta vez para presentar algo diferente: Un hombre marginado en una inmensa ciudad. Un hombre rodeado de criminales y androides. Pero que jamás perderá su instinto de supervivencia, el más grandioso tesoro que tendrá por siempre el hombre universal. Esta es la historia de Morgan. Un ex-policía en el siglo XXI.



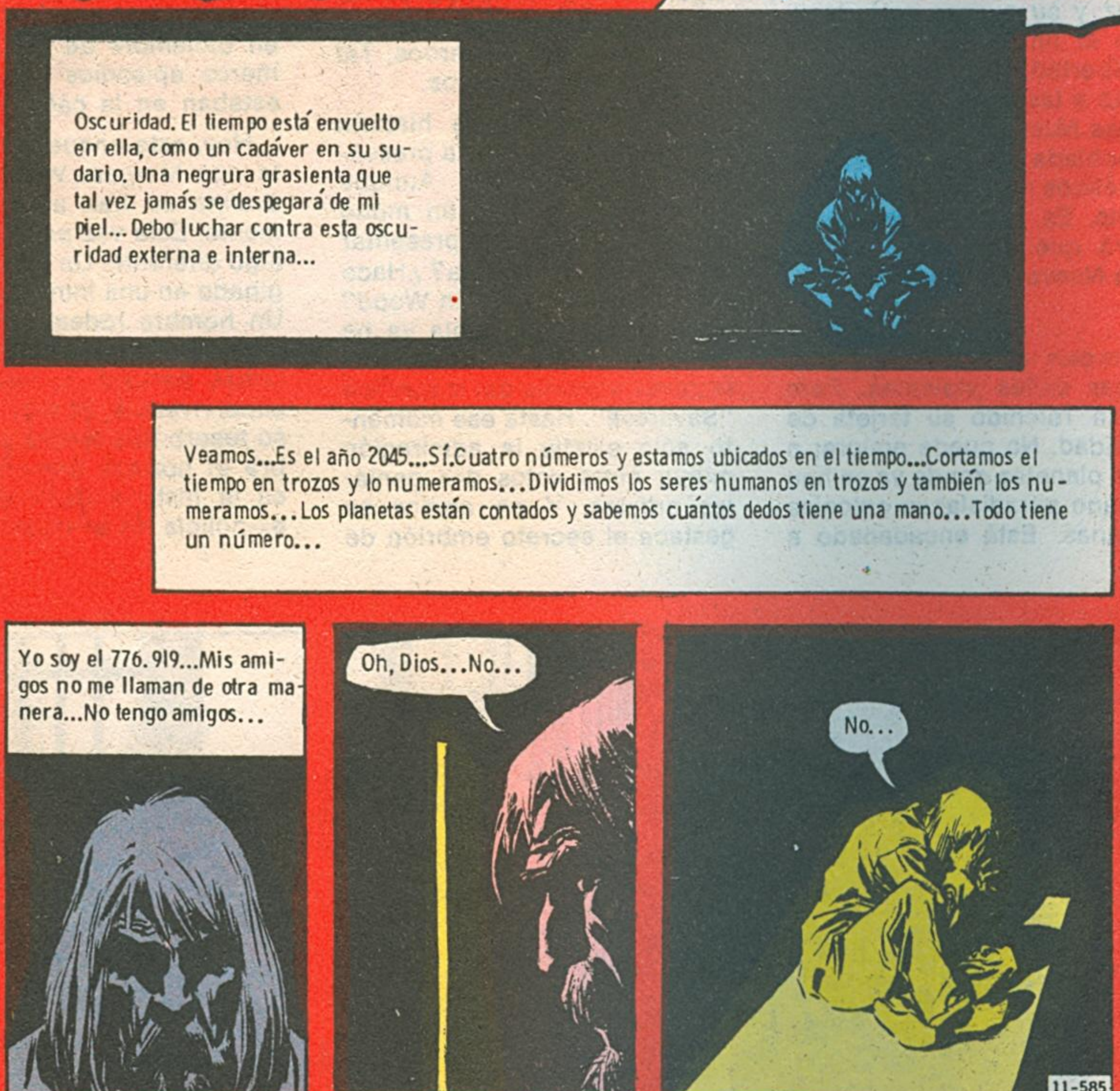
MORGAN

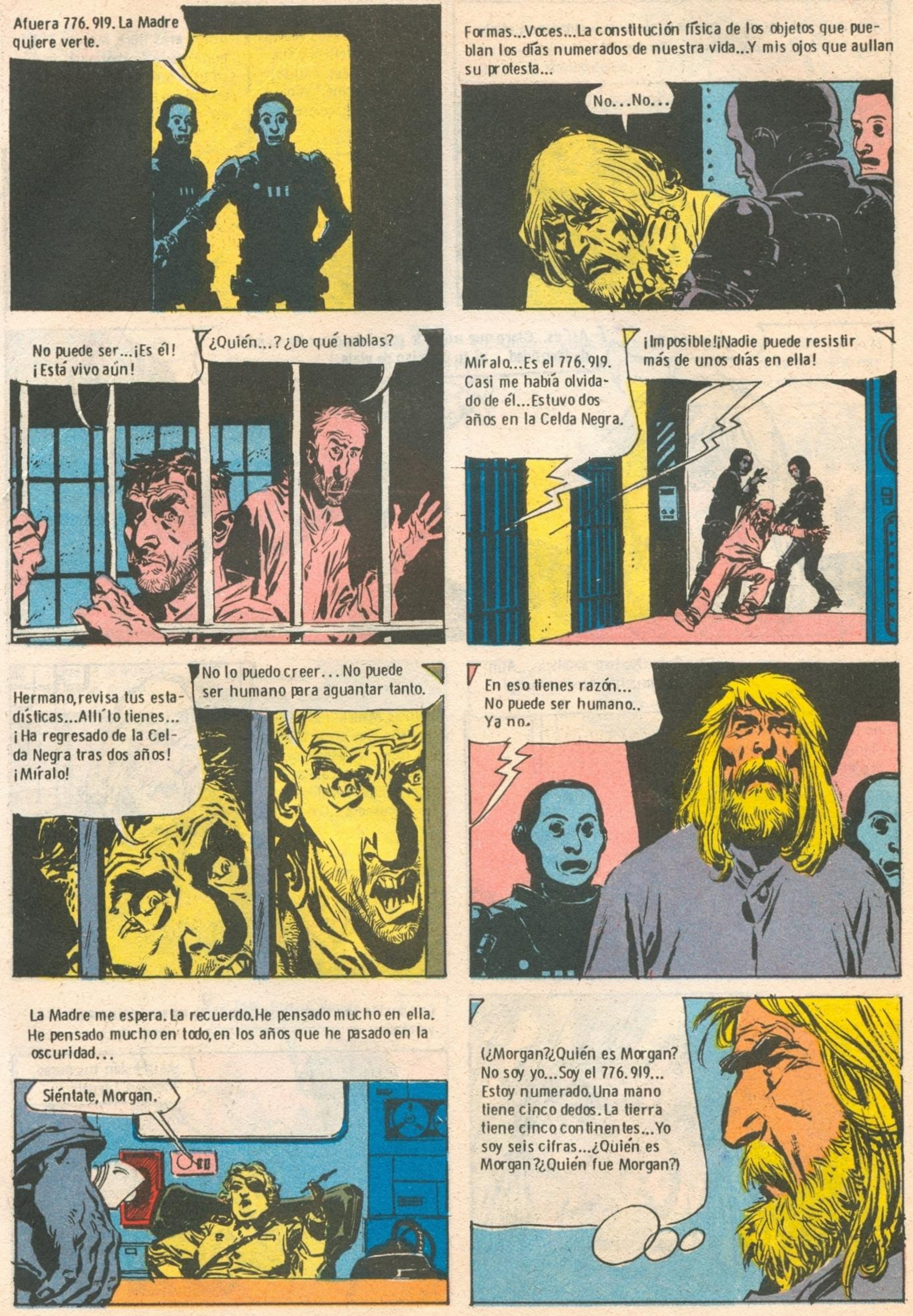
(E-1)

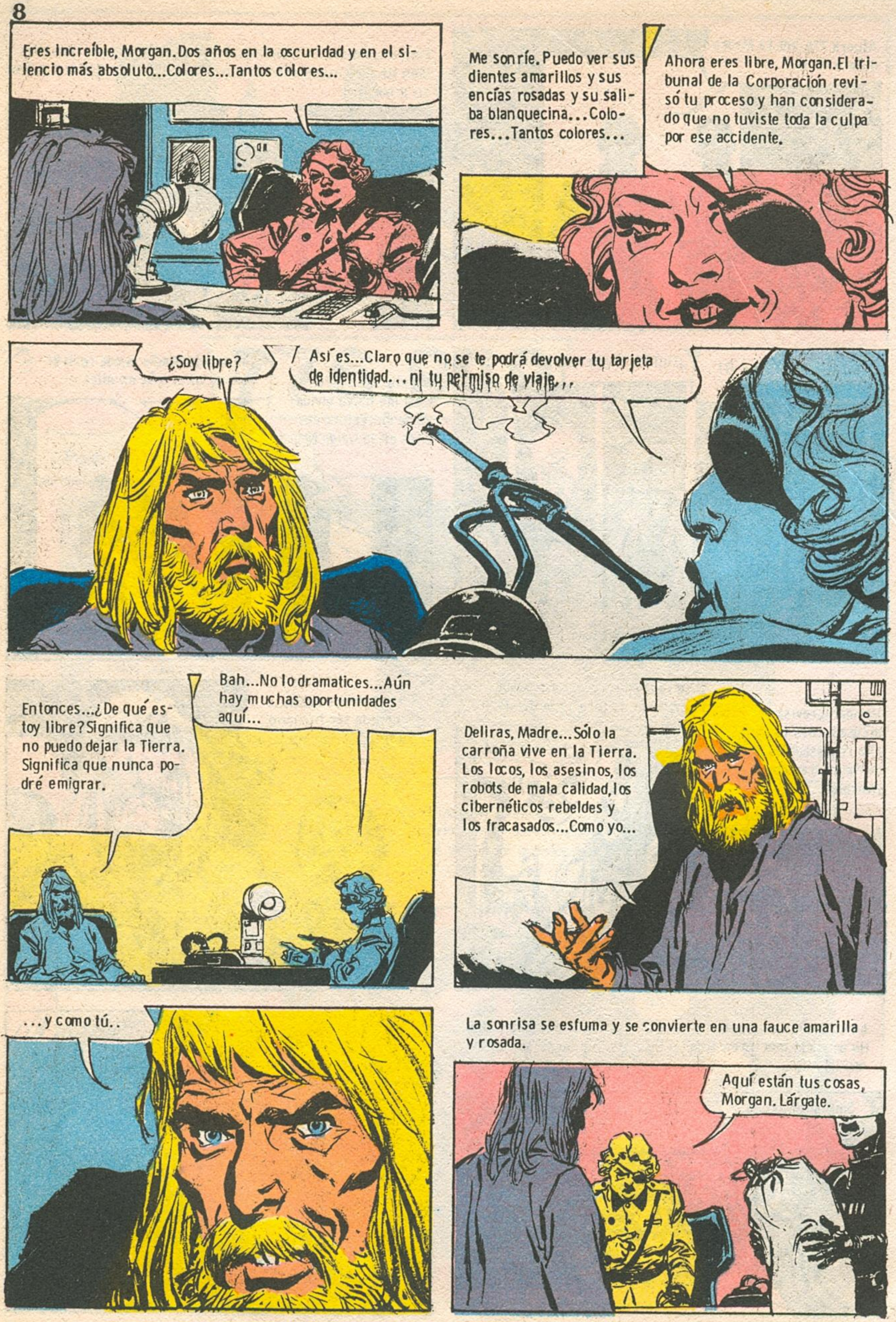
776.919

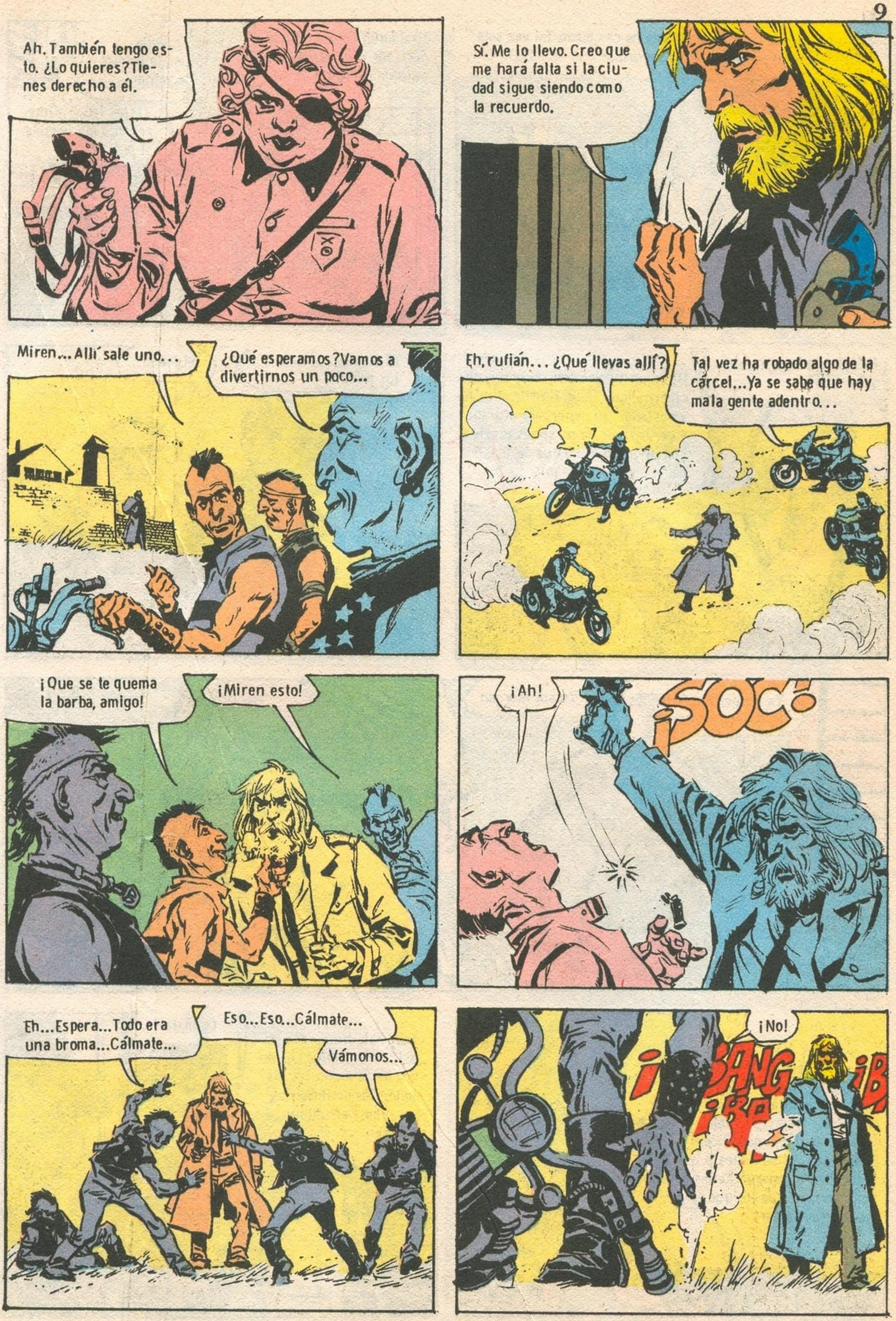
Por ROBIN WOOD

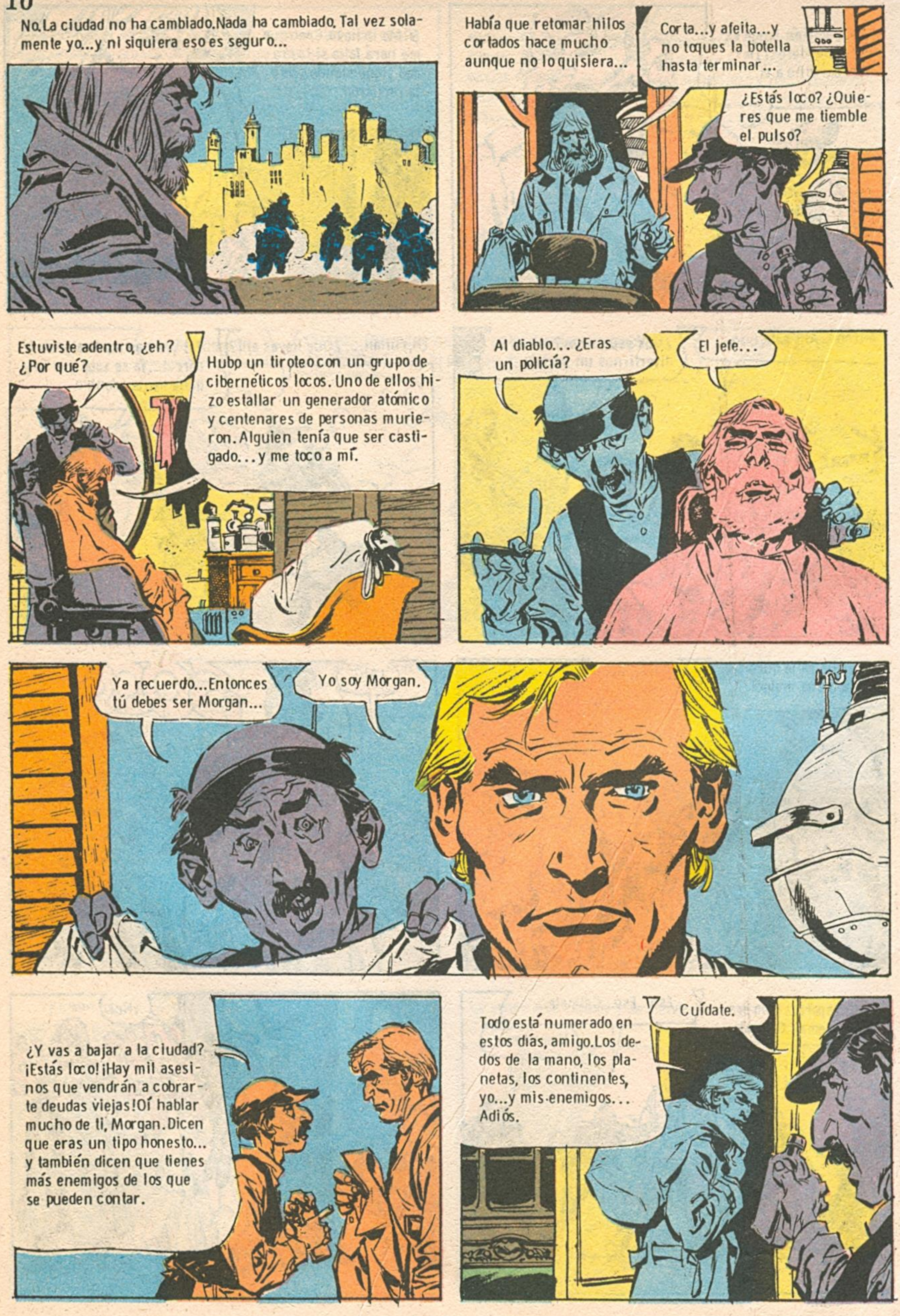
Dibujos de MANDAFRINA

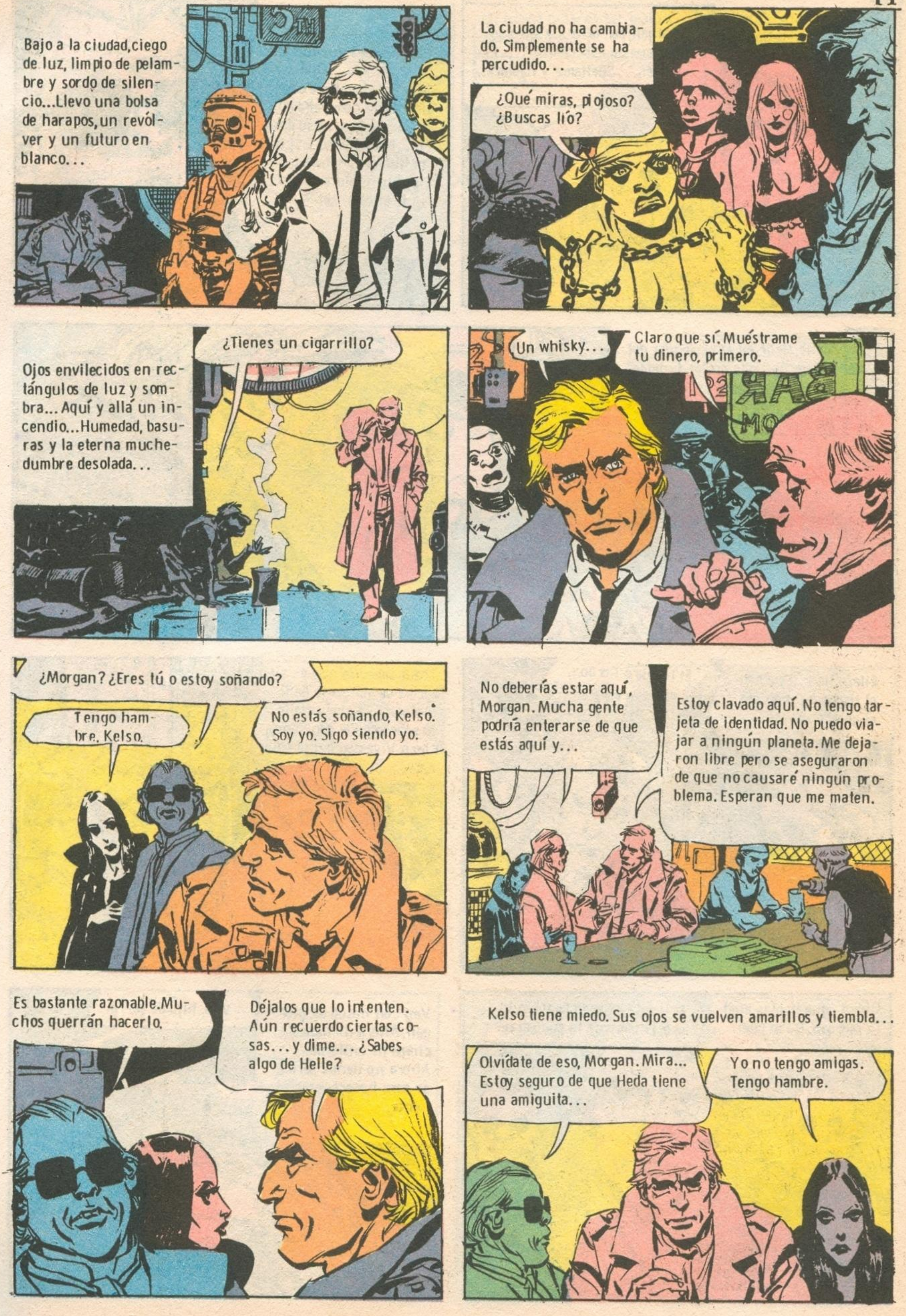

Oscuridad. El tiempo está envuelto en ella, como un cadáver en su sudario. Una negrura grasienta que tal vez jamás se despegará de mi piel... Debo luchar contra esta oscuridad externa e interna...
Veamos... Es el año 2045... Sí. Cuatro números y estamos ubicados en el tiempo... Cortamos el tiempo en trozos y lo numeramos... Dividimos los seres humanos en trozos y también los numeramos... Los planetas están contados y sabemos cuántos dedos tiene una mano... Todo tiene un número...
Yo soy el 776.919... Mis amigos no me llaman de otra manera... No tengo amigos...
Oh, Dios... No...
No...
11-585

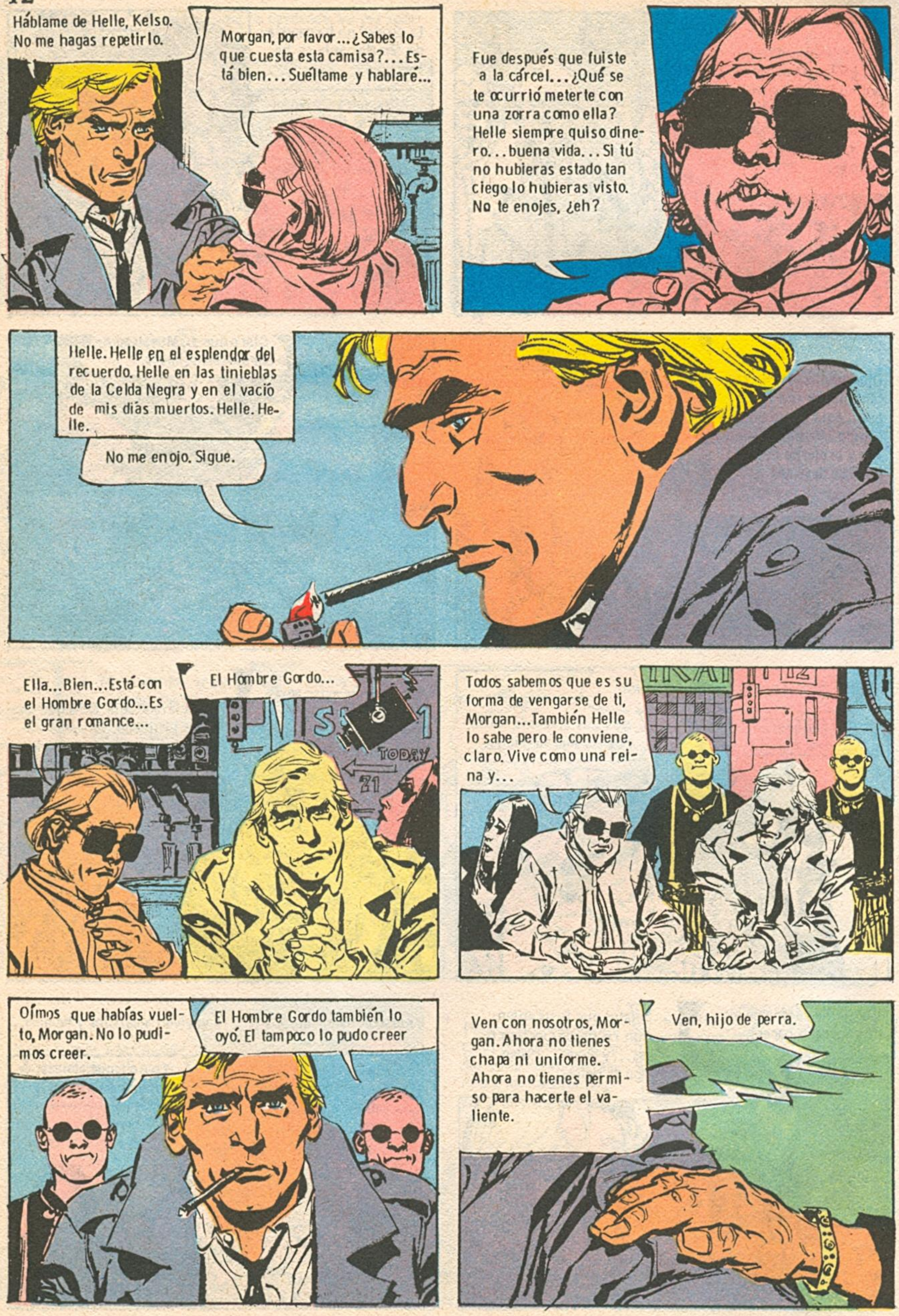

Afuera 776.919. La Madre quiere verte.
Formas...Voces...La constitución física de los objetos que pueblan los días numerados de nuestra vida...Y mis ojos que aullan su protesta...
No...No...
No puede ser...¡Es él! ¡Está vivo aún!
¿Quién...? ¿De qué hablas?
Míralo...Es el 776.919. Casi me había olvidado de él...Estuvo dos años en la Celda Negra.
¡Imposible!¡Nadie puede resistir más de unos días en ella!
Hermano, revisa tus estadísticas...Allí lo tienes... ¡Ha regresado de la Celda Negra tras dos años! ¡Míralo!
No lo puedo creer... No puede ser humano para aguantar tanto.
En eso tienes razón... No puede ser humano.. Ya no.
La Madre me espera. La recuerdo. He pensado mucho en ella. He pensado mucho en todo, en los años que he pasado en la oscuridad...
Siéntate, Morgan.
(¿Morgan?¿Quién es Morgan? No soy yo...Soy el 776.919... Estoy numerado. Una mano tiene cinco dedos. La tierra tiene cinco continentes...Yo soy seis cifras...¿Quién es Morgan?¿Quién fue Morgan?)

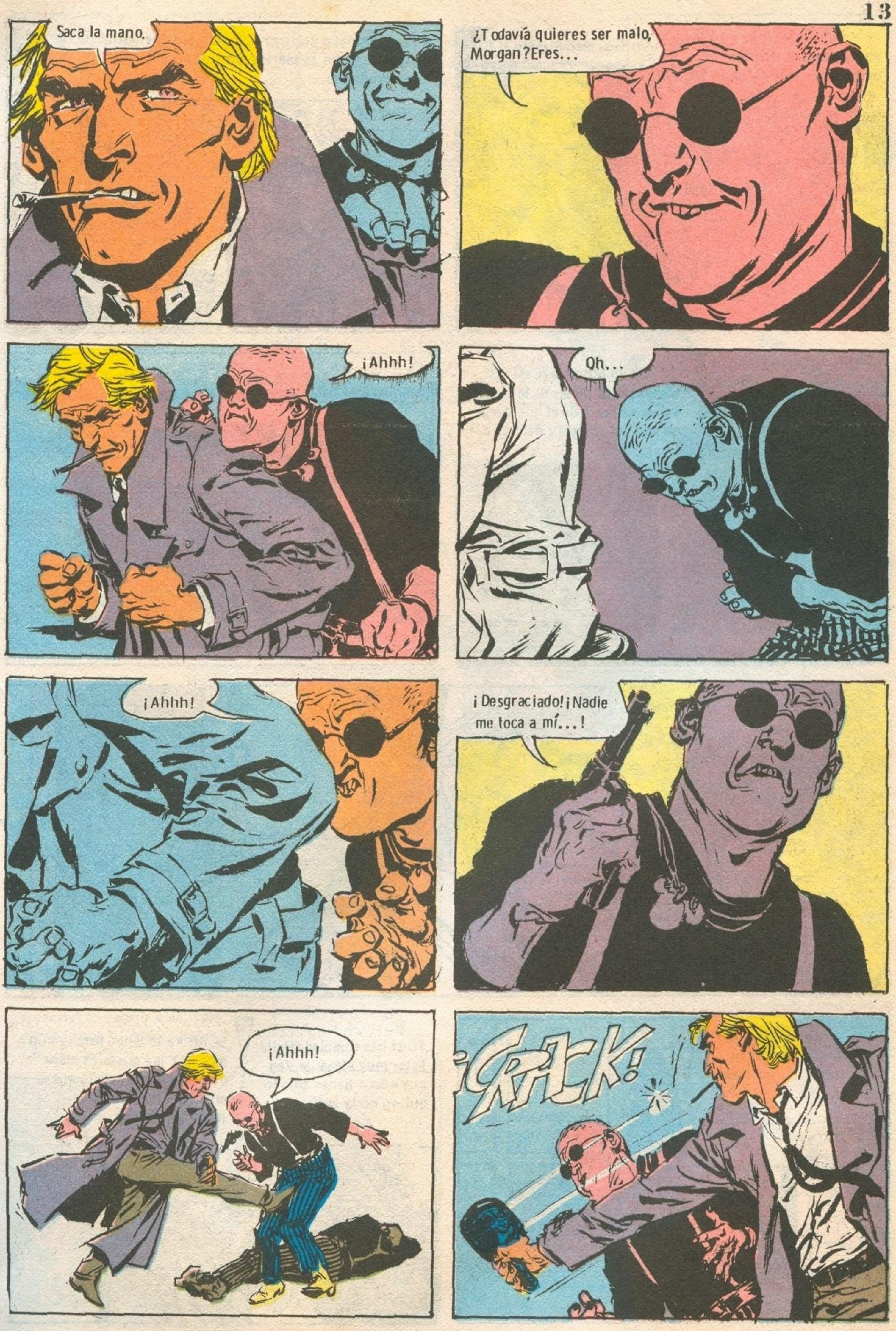

Eres increíble, Morgan. Dos años en la oscuridad y en el silencio más absoluto...Colores...Tantos colores...
Me sonríe. Puedo ver sus dientes amarillos y sus encías rosadas y su saliba blanquecina...Colores...Tantos colores...
Ahora eres libre, Morgan. El tribunal de la Corporación revisó tu proceso y han considerado que no tuviste toda la culpa por ese accidente.
¿Soy libre?
Así es...Claro que no se te podrá devolver tu tarjeta de identidad...ni tu permiso de viaje...
Entonces...¿De qué estoy libre? Significa que no puedo dejar la Tierra. Significa que nunca podré emigrar.
Bah...No lo dramatices...Aún hay muchas oportunidades aquí...
Deliras, Madre...Sólo la carroña vive en la Tierra. Los locos, los asesinos, los robots de mala calidad, los cibernéticos rebeldes y los fracasados...Como yo...
...y como tú..
La sonrisa se esfuma y se convierte en una fauce amarilla y rosada.
Aquí están tus cosas, Morgan. Lárgate.

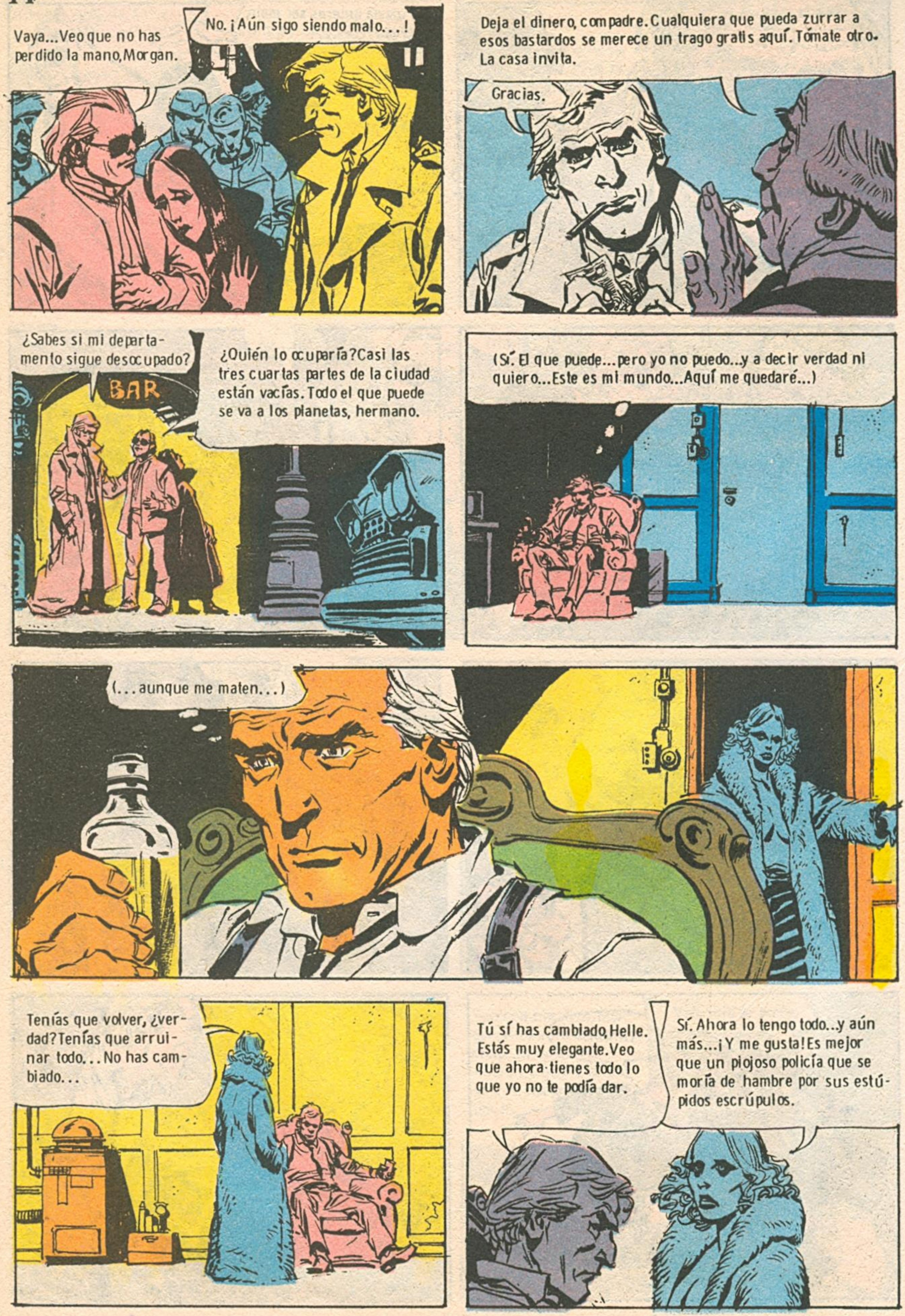

Ah. También tengo esto. ¿Lo quieres? Tienes derecho a él.
Sí. Me lo llevo. Creo que me hará falta si la ciudad sigue siendo como la recuerdo.
Miren... Allí sale uno...
¿Qué esperamos? Vamos a divertirnos un poco...
Eh, rufián... ¿Qué llevas allí?
Tal vez ha robado algo de la cárcel... Ya se sabe que hay mala gente adentro...
¡Que se te quema la barba, amigo!
¡Miren esto!
¡Ah!
¡SOC!
Eh... Espera... Todo era una broma... Cálmate...
Eso... Eso... Cálmate...
Vámonos...
¡No!
¡BANG
¡BA
¡B

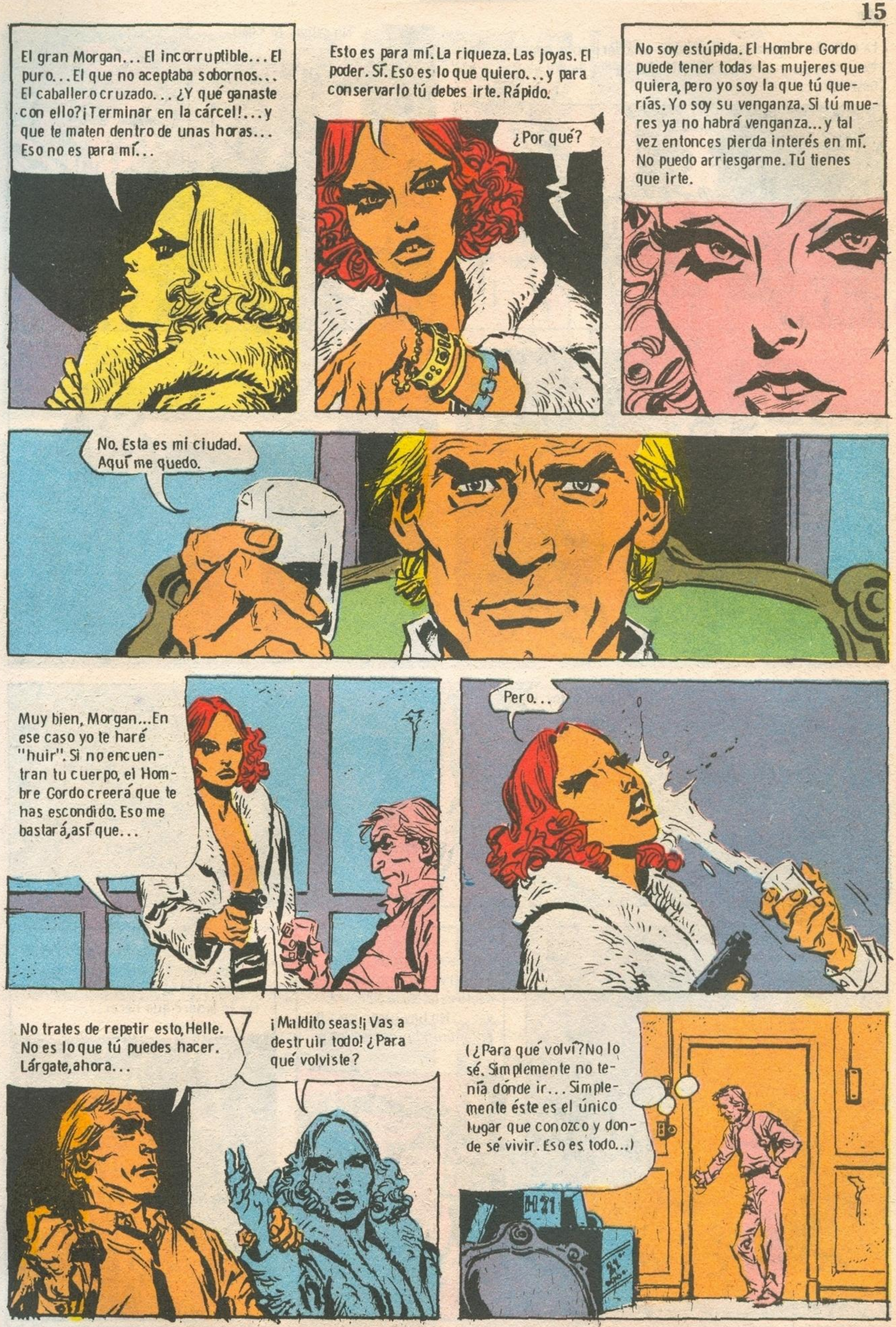

No. La ciudad no ha cambiado. Nada ha cambiado. Tal vez solamente yo... y ni siquiera eso es seguro...
Había que retomar hilos cortados hace mucho aunque no lo quisiera...
Corta... y afeita... y no toques la botella hasta terminar...
¿Estás loco? ¿Quieres que me tiemble el pulso?
Estuviste adentro, ¿eh? ¿Por qué?
Hubo un tiroteo con un grupo de cibernéticos locos. Uno de ellos hizo estallar un generador atómico y centenares de personas murieron. Alguien tenía que ser castigado... y me toco a mí.
Al diablo... ¿Eras un policía?
El jefe...
Ya recuerdo... Entonces tú debes ser Morgan...
Yo soy Morgan.
¿Y vas a bajar a la ciudad? ¡Estás loco! ¡Hay mil asesinos que vendrán a cobrarte deudas viejas! Oí hablar mucho de ti, Morgan. Dicen que eras un tipo honesto... y también dicen que tienes más enemigos de los que se pueden contar.
Todo está numerado en estos días, amigo. Los dedos de la mano, los planetas, los continentes, yo... y mis enemigos... Adiós.
Cuídate.

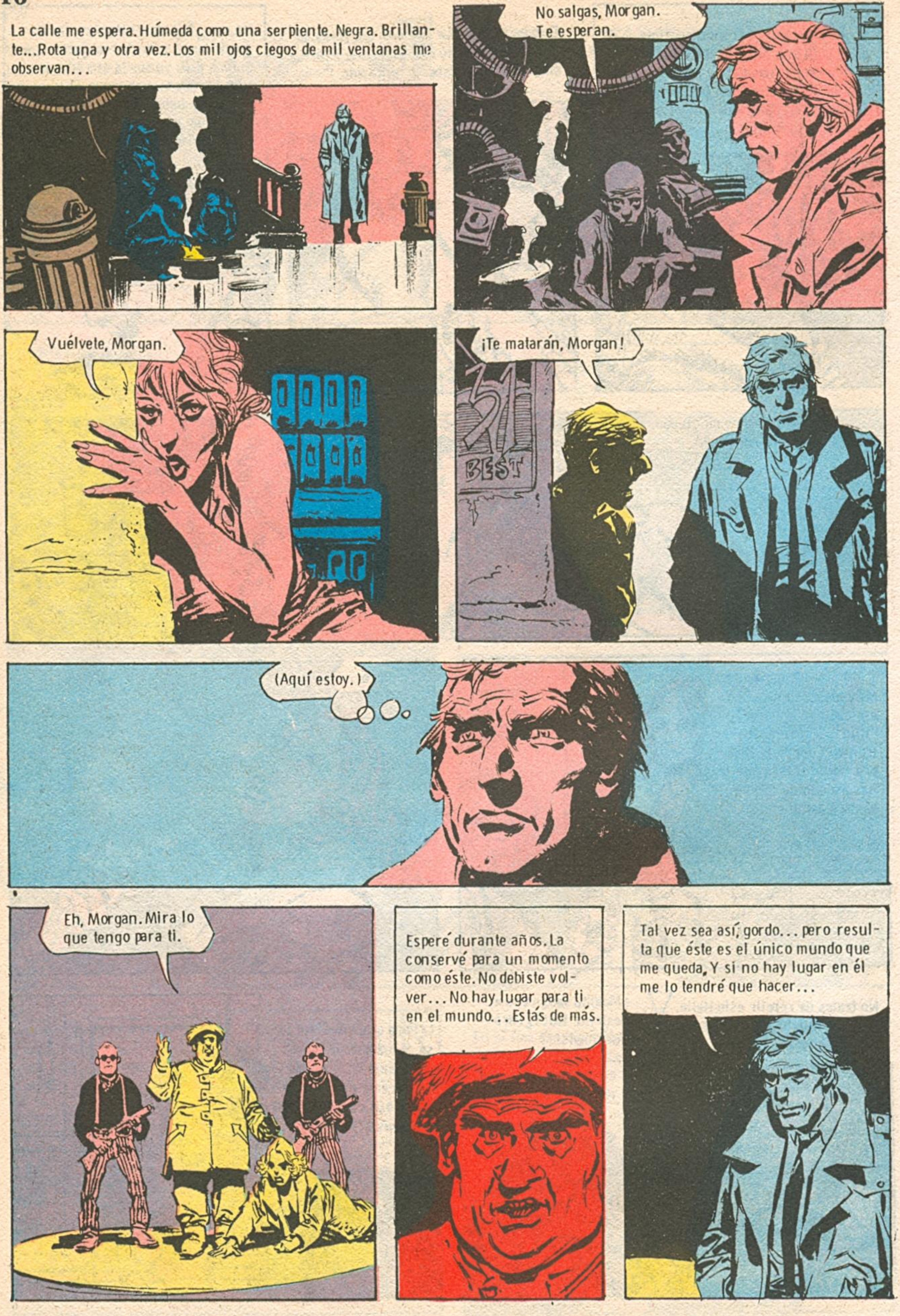

Bajo a la ciudad, ciego de luz, limpio de pelambre y sordo de silencio... Llevo una bolsa de harapos, un revólver y un futuro en blanco...
5TH
La ciudad no ha cambiado. Simplemente se ha percudido...
¿Qué miras, piojoso? ¿Buscas lío?
Ojos envilecidos en rectángulos de luz y sombra... Aquí y allá un incendio... Humedad, basuras y la eterna muchedumbre desolada...
¿Tienes un cigarrillo?
Un whisky...
Claro que sí. Muéstrame tu dinero, primero.
BAR
¿Morgan? ¿Eres tú o estoy soñando?
Tengo hambre, Kelso.
No estás soñando, Kelso. Soy yo. Sigo siendo yo.
No deberías estar aquí, Morgan. Mucha gente podría enterarse de que estás aquí y...
Estoy clavado aquí. No tengo tarjeta de identidad. No puedo viajar a ningún planeta. Me dejaron libre pero se aseguraron de que no causaré ningún problema. Esperan que me maten.
Es bastante razonable. Muchos querrán hacerlo.
Déjalos que lo intenten. Aún recuerdo ciertas cosas... y dime... ¿Sabes algo de Helle?
Kelso tiene miedo. Sus ojos se vuelven amarillos y tiembla...
Olvídate de eso, Morgan. Mira... Estoy seguro de que Heda tiene una amiguita...
Yo no tengo amigas. Tengo hambre.

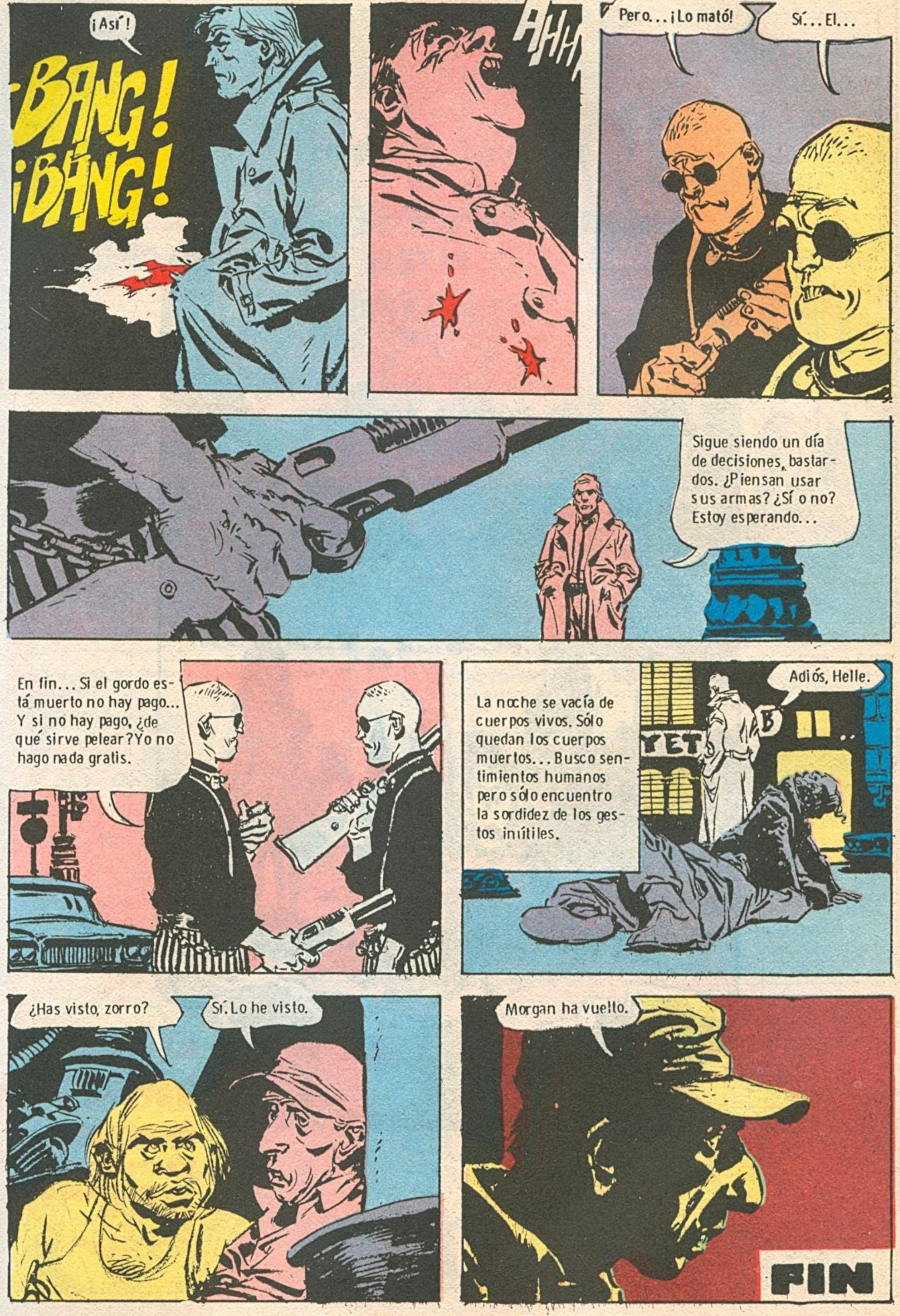

Háblame de Helle, Kelso. No me hagas repetirlo.
Morgan, por favor... ¿Sabes lo que cuesta esta camisa?... Está bien... Suéltame y hablaré...
Fue después que fuiste a la cárcel... ¿Qué se te ocurrió meterte con una zorra como ella? Helle siempre quiso dinero... buena vida... Si tú no hubieras estado tan ciego lo hubieras visto. No te enojes, ¿eh?
Helle. Helle en el esplendor del recuerdo. Helle en las tinieblas de la Celda Negra y en el vacío de mis días muertos. Helle. Helle.
No me enojo. Sigue.
Ella... Bien... Está con el Hombre Gordo... Es el gran romance...
El Hombre Gordo...
TODAY
21
Todos sabemos que es su forma de vengarse de ti, Morgan... También Helle lo sabe pero le conviene, claro. Vive como una reina y...
Oímos que habías vuelto, Morgan. No lo pudimos creer.
El Hombre Gordo también lo oyó. El tampoco lo pudo creer
Ven con nosotros, Morgan. Ahora no tienes chapa ni uniforme. Ahora no tienes permiso para hacerte el valiente.
Ven, hijo de perra.


Saca la mano.
¿Todavía quieres ser malo, Morgan?Eres...
¡Ahhh!
Oh...
¡Ahhh!
¡Desgraciado!¡Nadie me toca a mí...!
¡Ahhh!
¡CRACK!


Vaya...Veo que no has perdido la mano,Morgan.
No. ¡Aún sigo siendo malo...!
Deja el dinero, compadre. Cualquiera que pueda zurrar a esos bastardos se merece un trago gratis aquí. Tómate otro. La casa invita.
Gracias.
¿Sabes si mi departamento sigue desocupado?
BAR
¿Quién lo ocuparía? Casi las tres cuartas partes de la ciudad están vacías. Todo el que puede se va a los planetas, hermano.
(Sí. El que puede...pero yo no puedo...y a decir verdad ni quiero...Este es mi mundo...Aquí me quedaré...)
(...aunque me maten...)
Tenías que volver, ¿verdad? Tenías que arruinar todo... No has cambiado...
Tú sí has cambiado, Helle. Estás muy elegante. Veo que ahora tienes todo lo que yo no te podía dar.
Sí. Ahora lo tengo todo...y aún más...¡Y me gusta! Es mejor que un piojoso policía que se moría de hambre por sus estúpidos escrúpulos.


El gran Morgan... El incorruptible... El puro... El que no aceptaba sobornos... El caballero cruzado... ¿Y qué ganaste con ello? ¡Terminar en la cárcel!... y que te maten dentro de unas horas... Eso no es para mí...
Esto es para mí. La riqueza. Las joyas. El poder. Sí. Eso es lo que quiero... y para conservarlo tú debes irte. Rápido.
¿Por qué?
No soy estúpida. El Hombre Gordo puede tener todas las mujeres que quiera, pero yo soy la que tú querías. Yo soy su venganza. Si tú mueres ya no habrá venganza... y tal vez entonces pierda interés en mí. No puedo arriesgarme. Tú tienes que irte.
No. Esta es mi ciudad. Aquí me quedo.
Muy bien, Morgan... En ese caso yo te haré "huir". Si no encuentran tu cuerpo, el Hombre Gordo creerá que te has escondido. Eso me bastará, así que...
Pero...
No trates de repetir esto, Helle. No es lo que tú puedes hacer. Lárgate, ahora...
¡Maldito seas! ¡Vas a destruir todo! ¿Para qué volviste?
(¿Para qué volví? No lo sé. Simplemente no tenía dónde ir... Simplemente éste es el único lugar que conozco y donde sé vivir. Eso es todo...)
H 21


La calle me espera. Húmeda como una serpiente. Negra. Brillante... Rota una y otra vez. Los mil ojos ciegos de mil ventanas me observan...
No salgas, Morgan. Te esperan.
Vuélvete, Morgan.
¡Te matarán, Morgan!
BEST
(Aquí estoy.)
Eh, Morgan. Mira lo que tengo para ti.
Esperé durante años. La conservé para un momento como éste. No debiste volver... No hay lugar para ti en el mundo... Estás de más.
Tal vez sea así, gordo... pero resulta que éste es el único mundo que me queda. Y si no hay lugar en él me lo tendré que hacer...

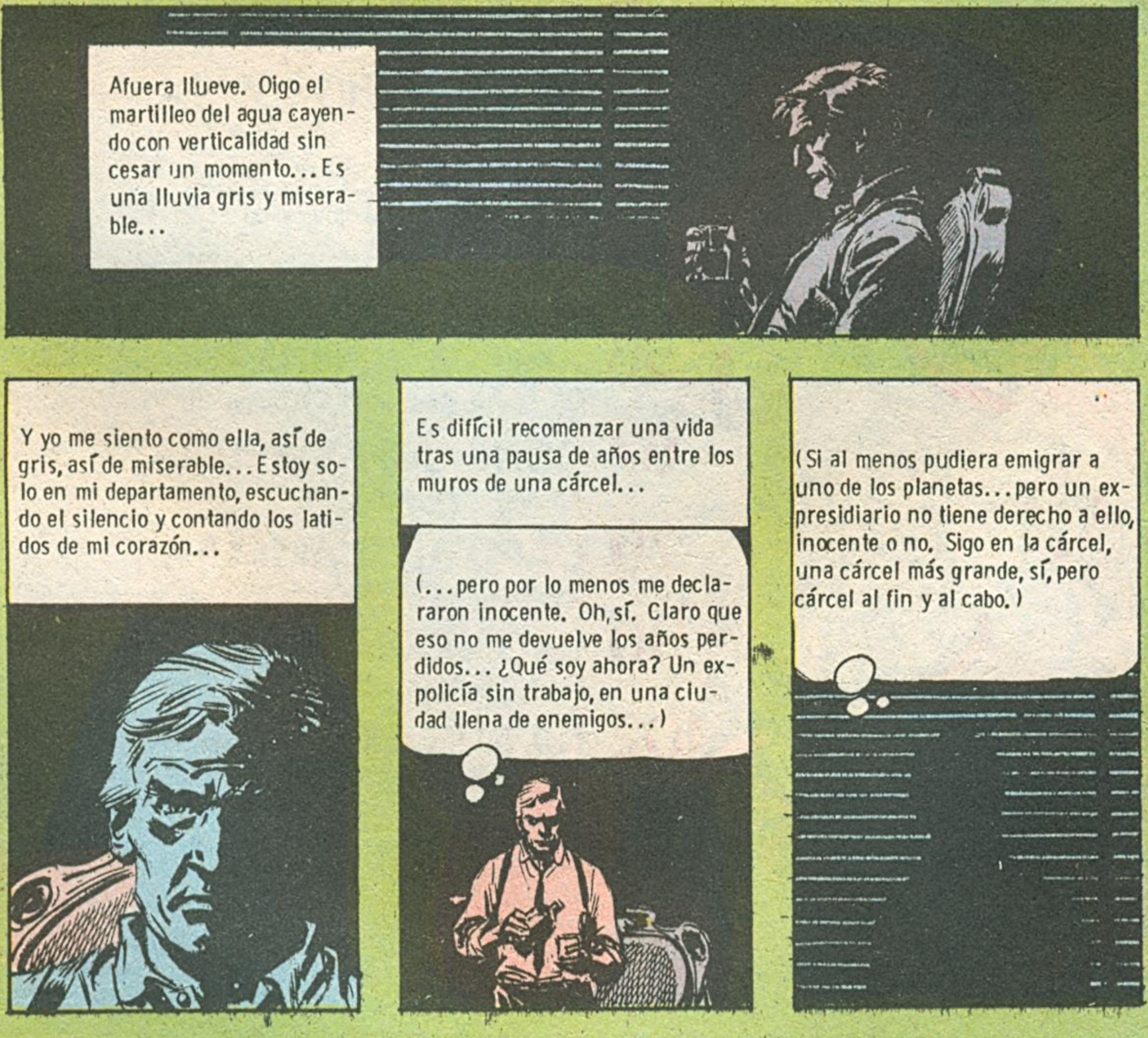

¡Así!
¡BANG!
¡BANG!
AHHH
Pero... ¡Lo mató!
Sí... El...
Sigue siendo un día de decisiones, bastardos. ¿Piensan usar sus armas? ¿Sí o no? Estoy esperando...
En fin... Si el gordo está muerto no hay pago... Y si no hay pago, ¿de qué sirve pelear? Yo no hago nada gratis.
La noche se vacía de cuerpos vivos. Sólo quedan los cuerpos muertos... Busco sentimientos humanos pero sólo encuentro la sordidez de los gestos inútiles.
YET
B
Adiós, Helle.
¿Has visto, zorro?
Sí. Lo he visto.
Morgan ha vuelto.
FIN

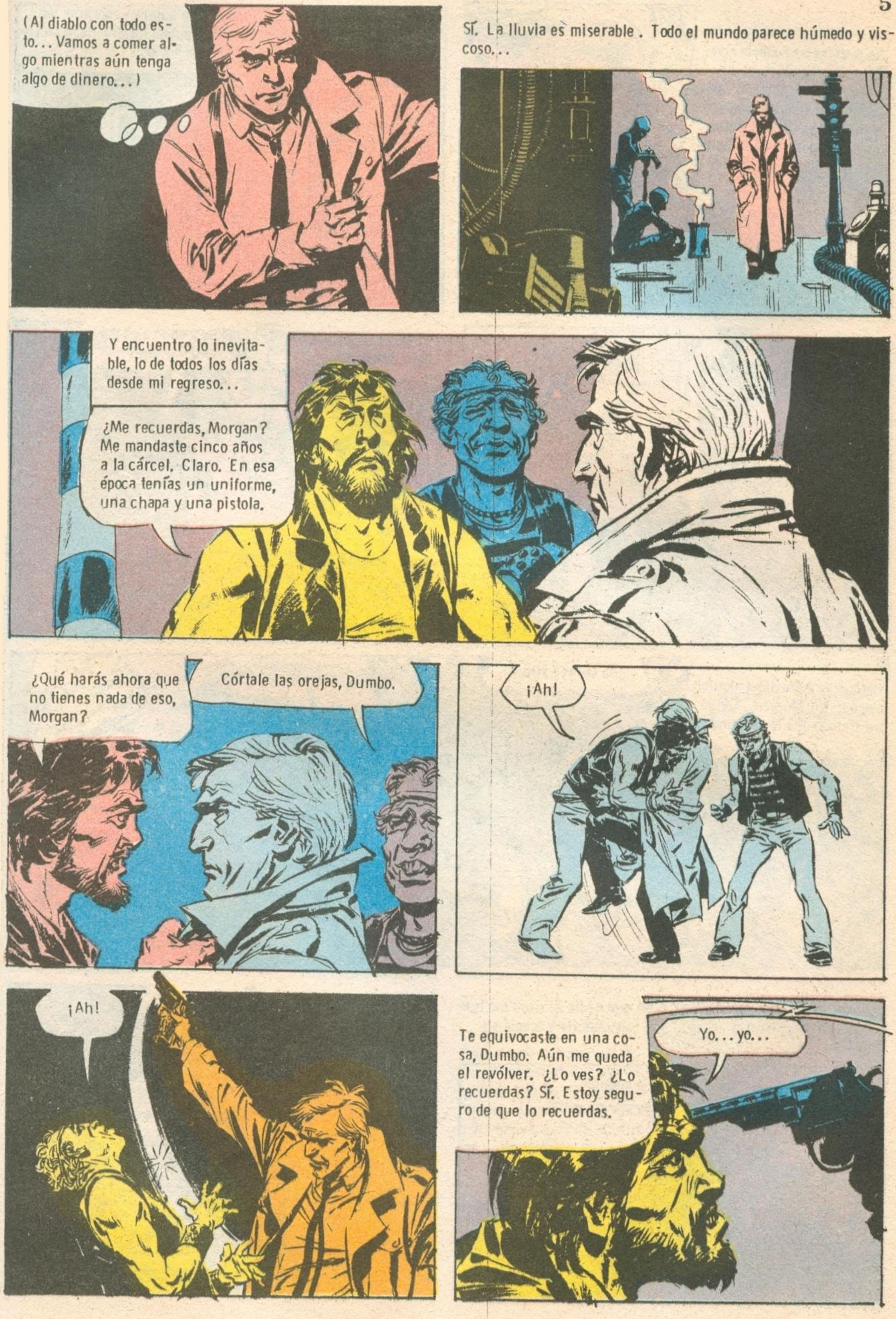
(E-2)

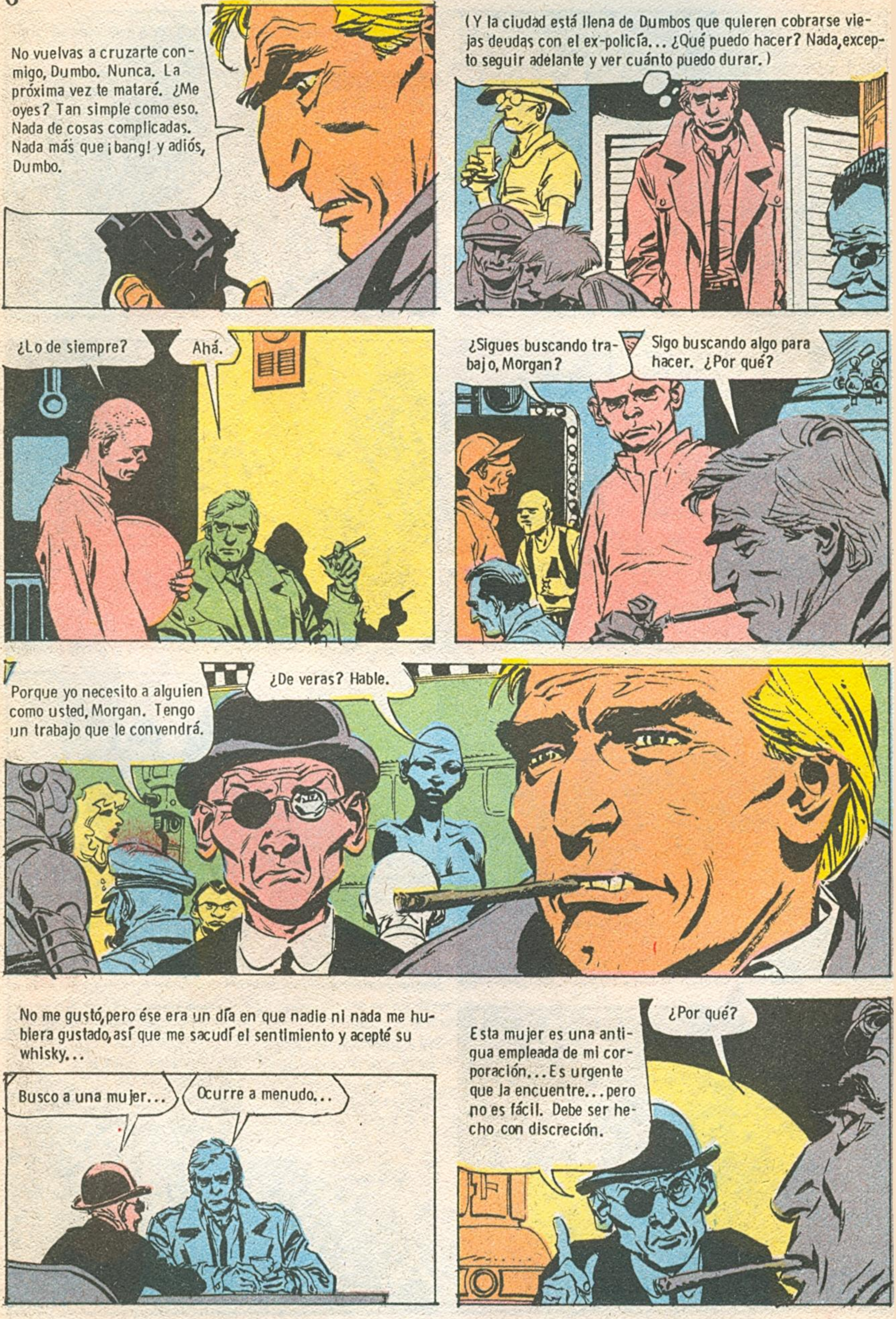
IRA

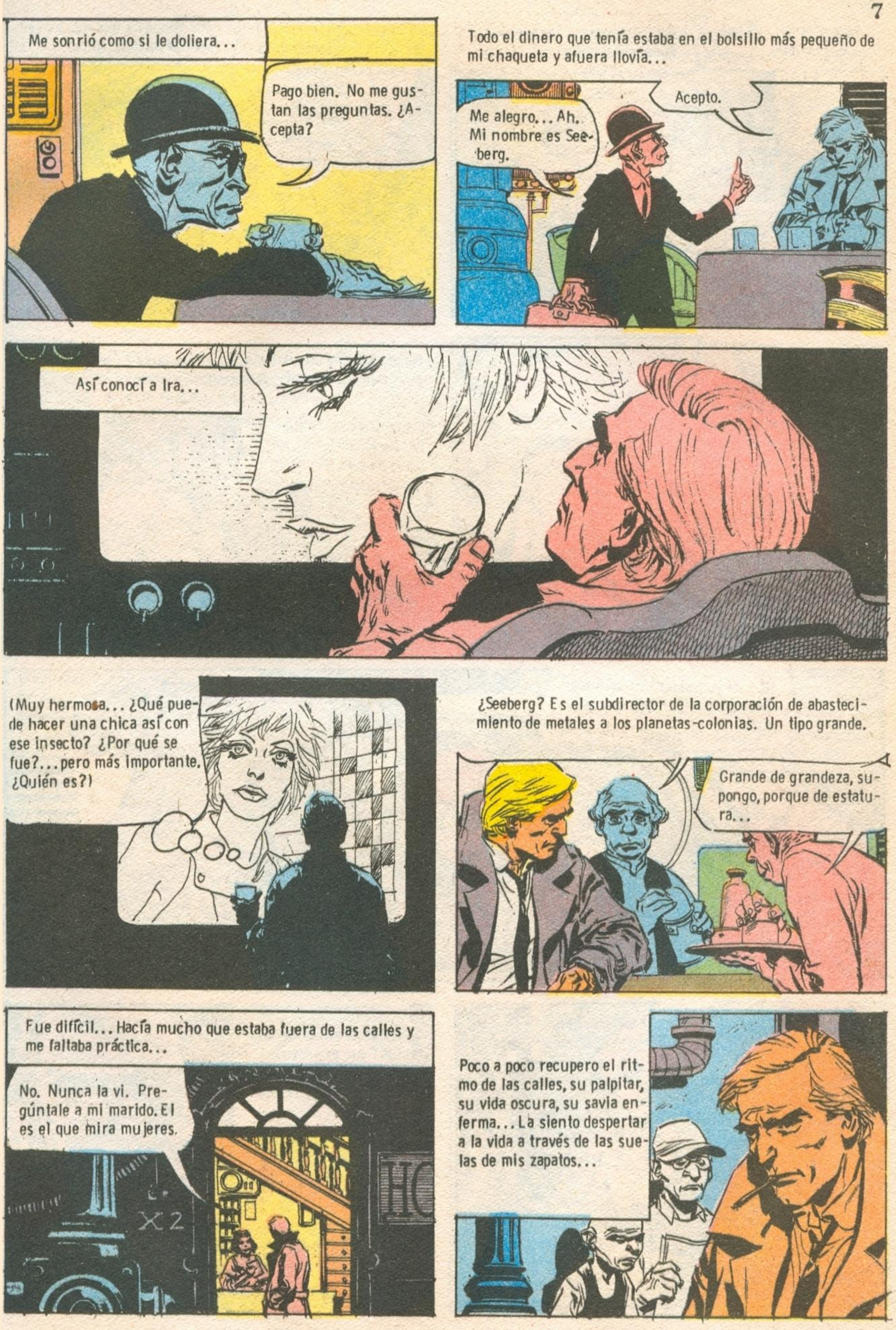
Por ROBIN WOOD

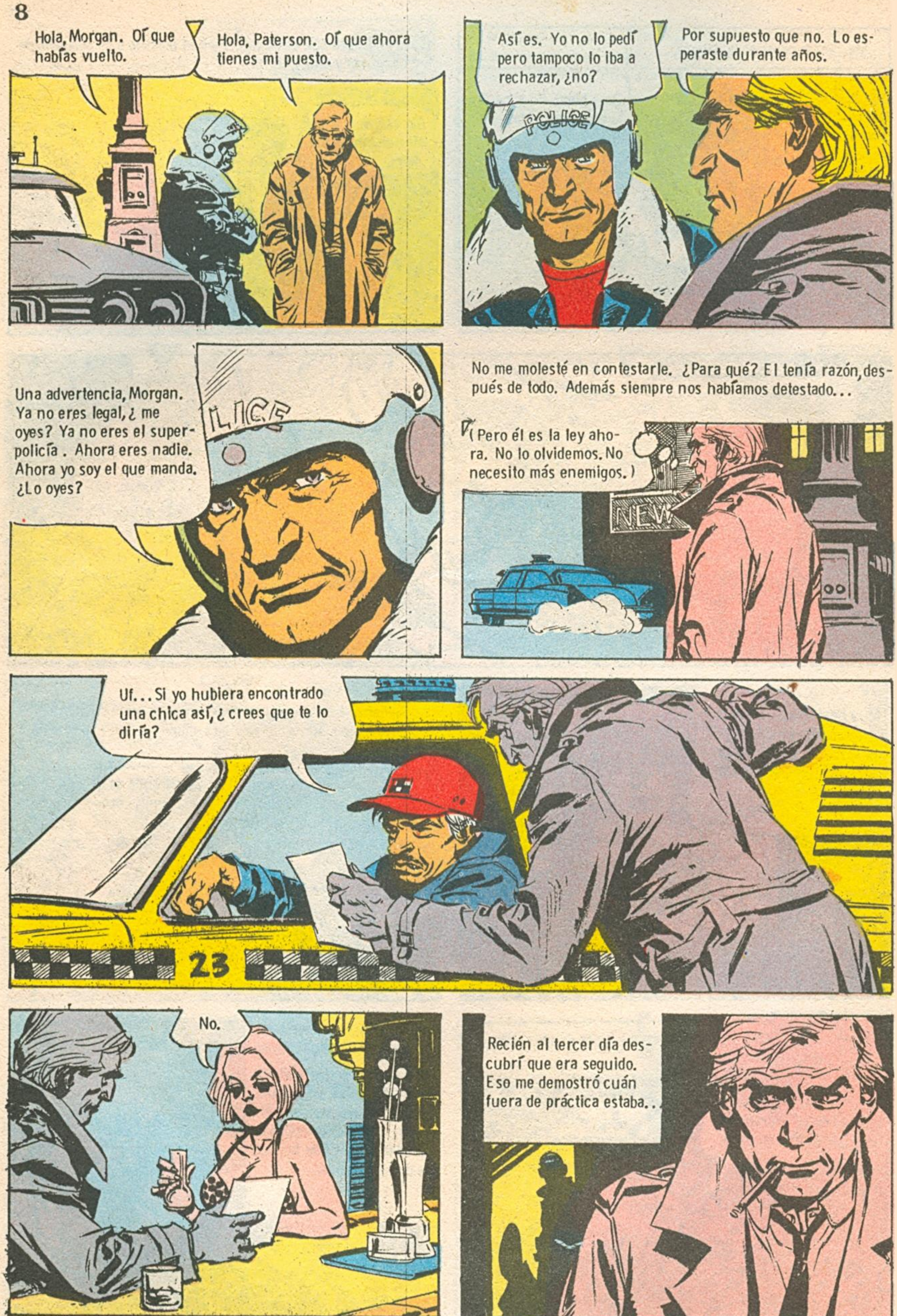
Dibujos de MANDRAFINA

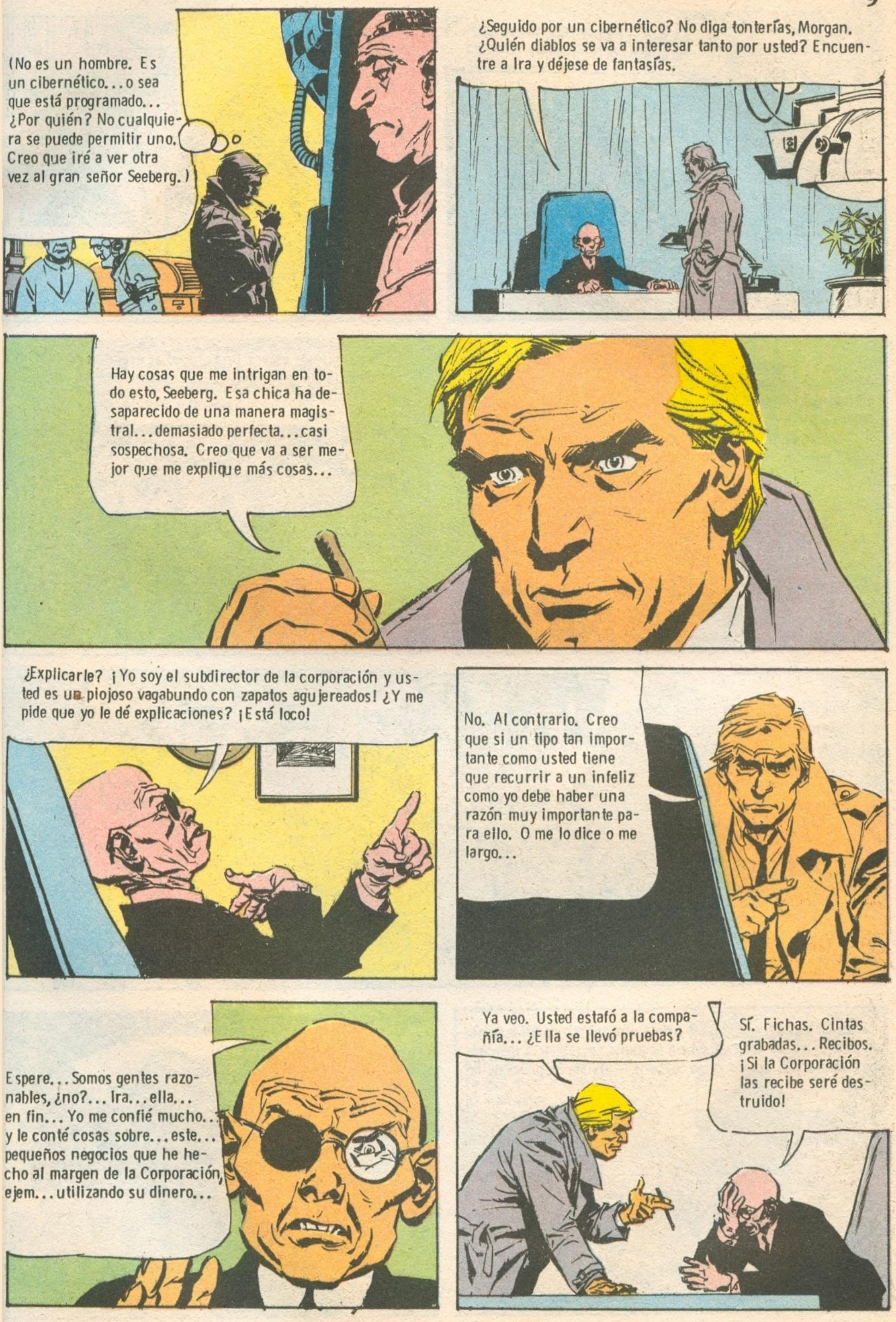

Afuera llueve. Oigo el martilleo del agua cayendo con verticalidad sin cesar un momento... Es una lluvia gris y miserable...
Y yo me siento como ella, así de gris, así de miserable... Estoy solo en mi departamento, escuchando el silencio y contando los latidos de mi corazón...
Es difícil recomenzar una vida tras una pausa de años entre los muros de una cárcel...
(...pero por lo menos me declararon inocente. Oh, sí. Claro que eso no me devuelve los años perdidos... ¿Qué soy ahora? Un expolicía sin trabajo, en una ciudad llena de enemigos...)
(Si al menos pudiera emigrar a uno de los planetas... pero un expresidiario no tiene derecho a ello, inocente o no. Sigo en la cárcel, una cárcel más grande, sí, pero cárcel al fin y al cabo.)

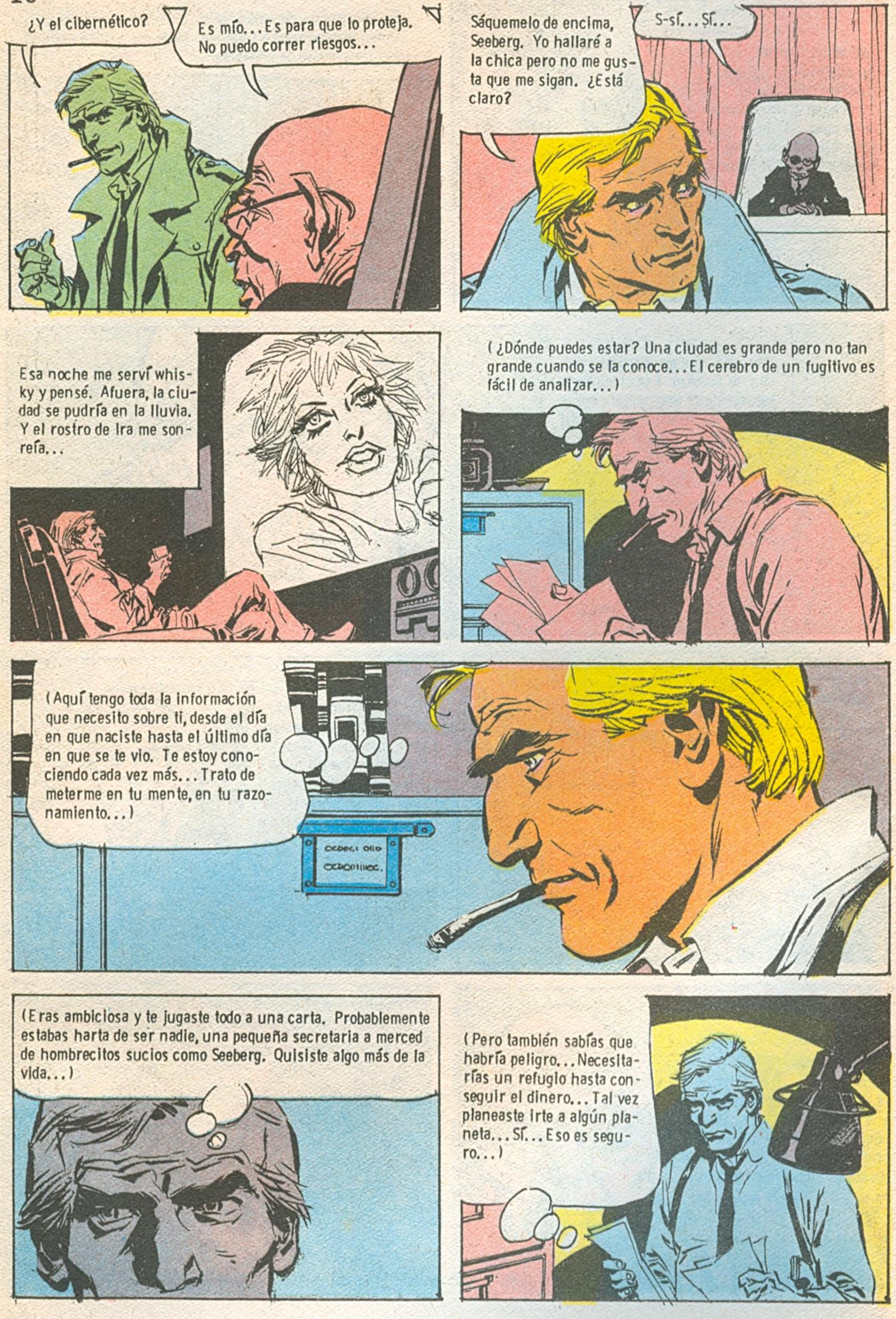

(Al diablo con todo esto... Vamos a comer algo mientras aún tenga algo de dinero...)
Sí. La lluvia es miserable. Todo el mundo parece húmedo y viscoso...
Y encuentro lo inevitable, lo de todos los días desde mi regreso...
¿Me recuerdas, Morgan? Me mandaste cinco años a la cárcel. Claro. En esa época tenías un uniforme, una chapa y una pistola.
¿Qué harás ahora que no tienes nada de eso, Morgan?
Córtale las orejas, Dumbo.
¡Ah!
¡Ah!
Te equivocaste en una cosa, Dumbo. Aún me queda el revólver. ¿Lo ves? ¿Lo recuerdas? Sí. Estoy seguro de que lo recuerdas.
Yo... yo...

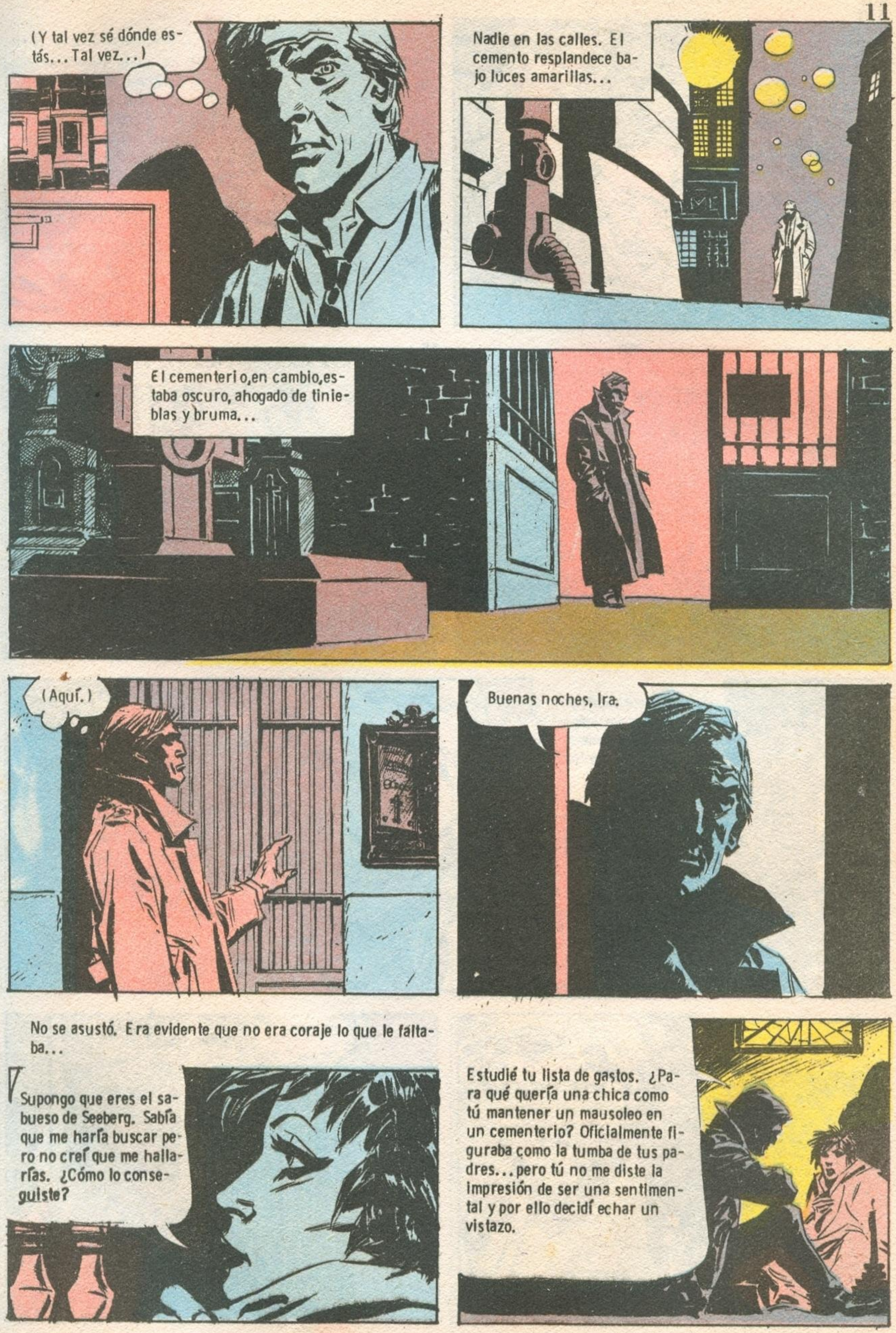

No vuelvas a cruzarte conmigo, Dumbo. Nunca. La próxima vez te mataré. ¿Me oyes? Tan simple como eso. Nada de cosas complicadas. Nada más que ¡bang! y adiós, Dumbo.
(Y la ciudad está llena de Dumbos que quieren cobrarse viejas deudas con el ex-policía... ¿Qué puedo hacer? Nada, excepto seguir adelante y ver cuánto puedo durar.)
¿Lo de siempre?
Ahá.
¿Sigues buscando trabajo, Morgan?
Sigo buscando algo para hacer. ¿Por qué?
Porque yo necesito a alguien como usted, Morgan. Tengo un trabajo que le convendrá.
¿De veras? Hable.
No me gustó, pero ése era un día en que nadie ni nada me hubiera gustado, así que me sacudí el sentimiento y acepté su whisky...
Busco a una mujer...
Ocurre a menudo...
¿Por qué?
Esta mujer es una antigua empleada de mi corporación... Es urgente que la encuentre... pero no es fácil. Debe ser hecho con discreción.

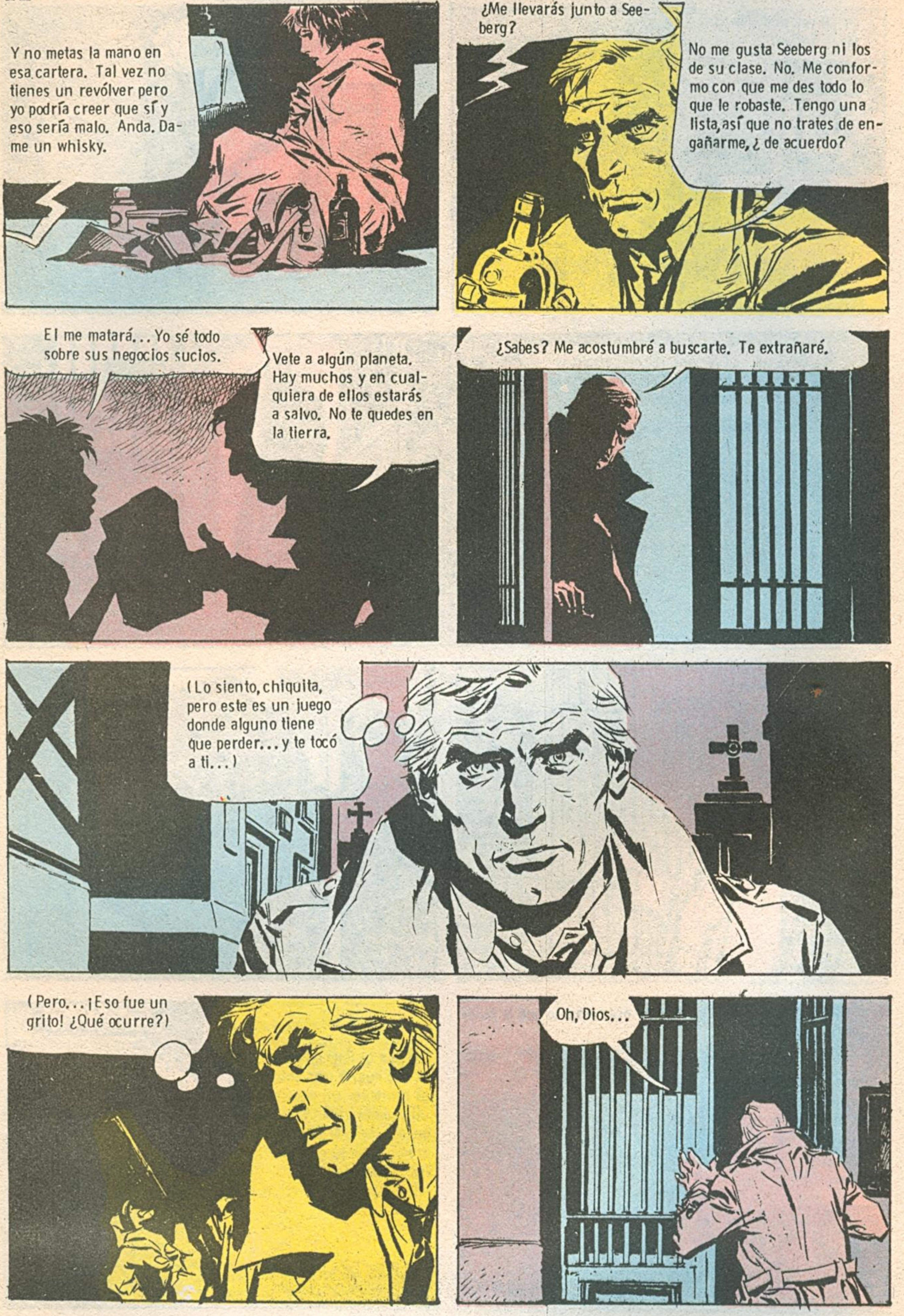

Me sonrió como si le doliera...
Pago bien. No me gustan las preguntas. ¿Acepta?
Todo el dinero que tenía estaba en el bolsillo más pequeño de mi chaqueta y afuera llovía...
Acepto.
Me alegro... Ah. Mi nombre es Seeberg.
Así conocí a Ira...
(Muy hermosa... ¿Qué puede hacer una chica así con ese insecto? ¿Por qué se fue?... pero más importante. ¿Quién es?)
¿Seeberg? Es el subdirector de la corporación de abastecimiento de metales a los planetas-colonias. Un tipo grande.
Grande de grandeza, supongo, porque de estatura...
Fue difícil... Hacía mucho que estaba fuera de las calles y me faltaba práctica...
No. Nunca la vi. Pregúntale a mi marido. El es el que mira mujeres.
X2
HO
Poco a poco recupero el ritmo de las calles, su palpitar, su vida oscura, su savia enferma... La siento despertar a la vida a través de las suelas de mis zapatos...

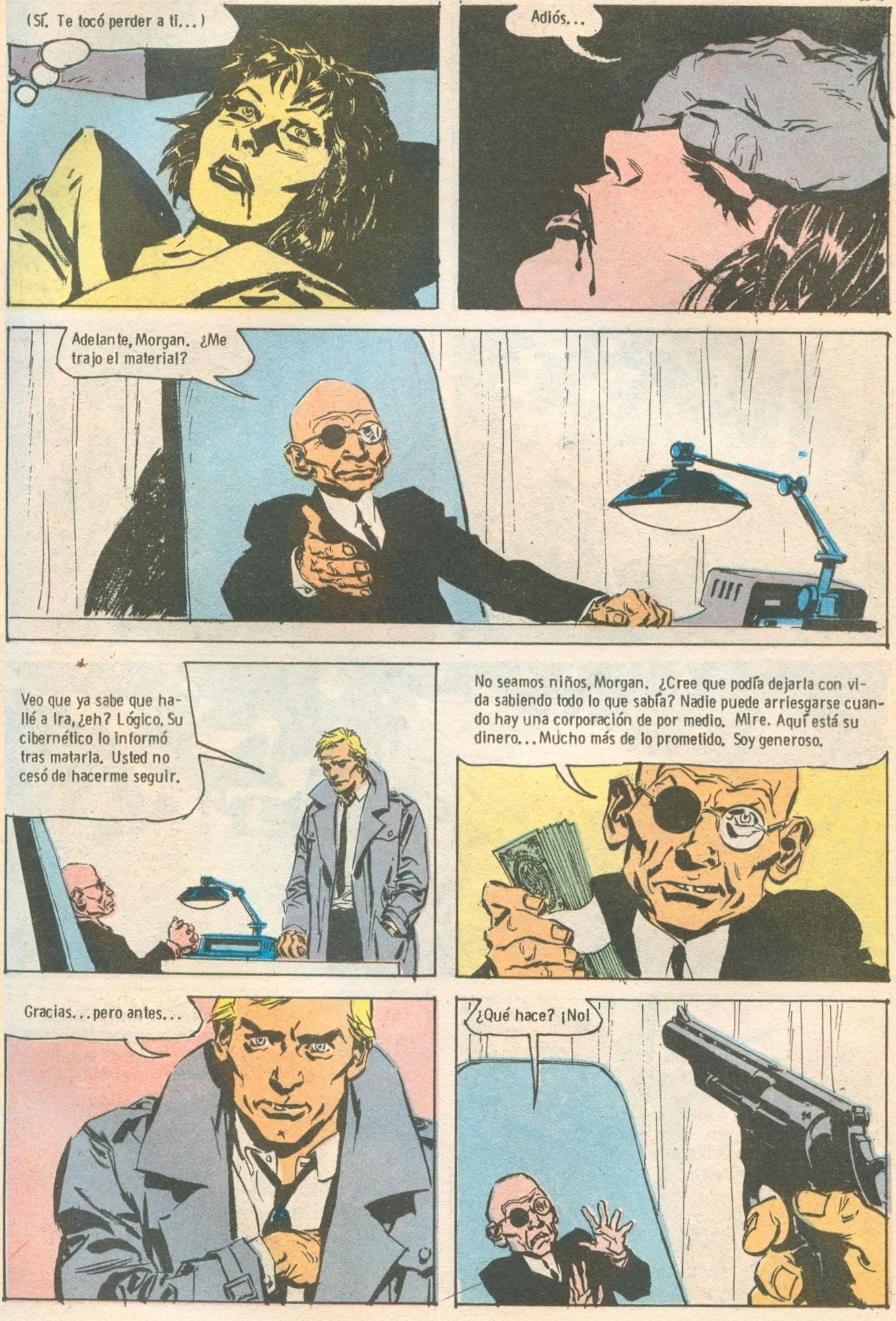

Hola, Morgan. Oí que habías vuelto.
Hola, Paterson. Oí que ahora tienes mi puesto.
Así es. Yo no lo pedí pero tampoco lo iba a rechazar, ¿no?
Por supuesto que no. Lo esperaste durante años.
POLICE
Una advertencia, Morgan. Ya no eres legal, ¿me oyes? Ya no eres el superpolicía. Ahora eres nadie. Ahora yo soy el que manda. ¿Lo oyes?
LICE
No me molesté en contestarle. ¿Para qué? El tenía razón, después de todo. Además siempre nos habíamos detestado...
(Pero él es la ley ahora. No lo olvidemos. No necesito más enemigos.)
NEW
Uf... Si yo hubiera encontrado una chica así, ¿crees que te lo diría?
23
No.
Recién al tercer día descubrí que era seguido. Eso me demostró cuán fuera de práctica estaba...

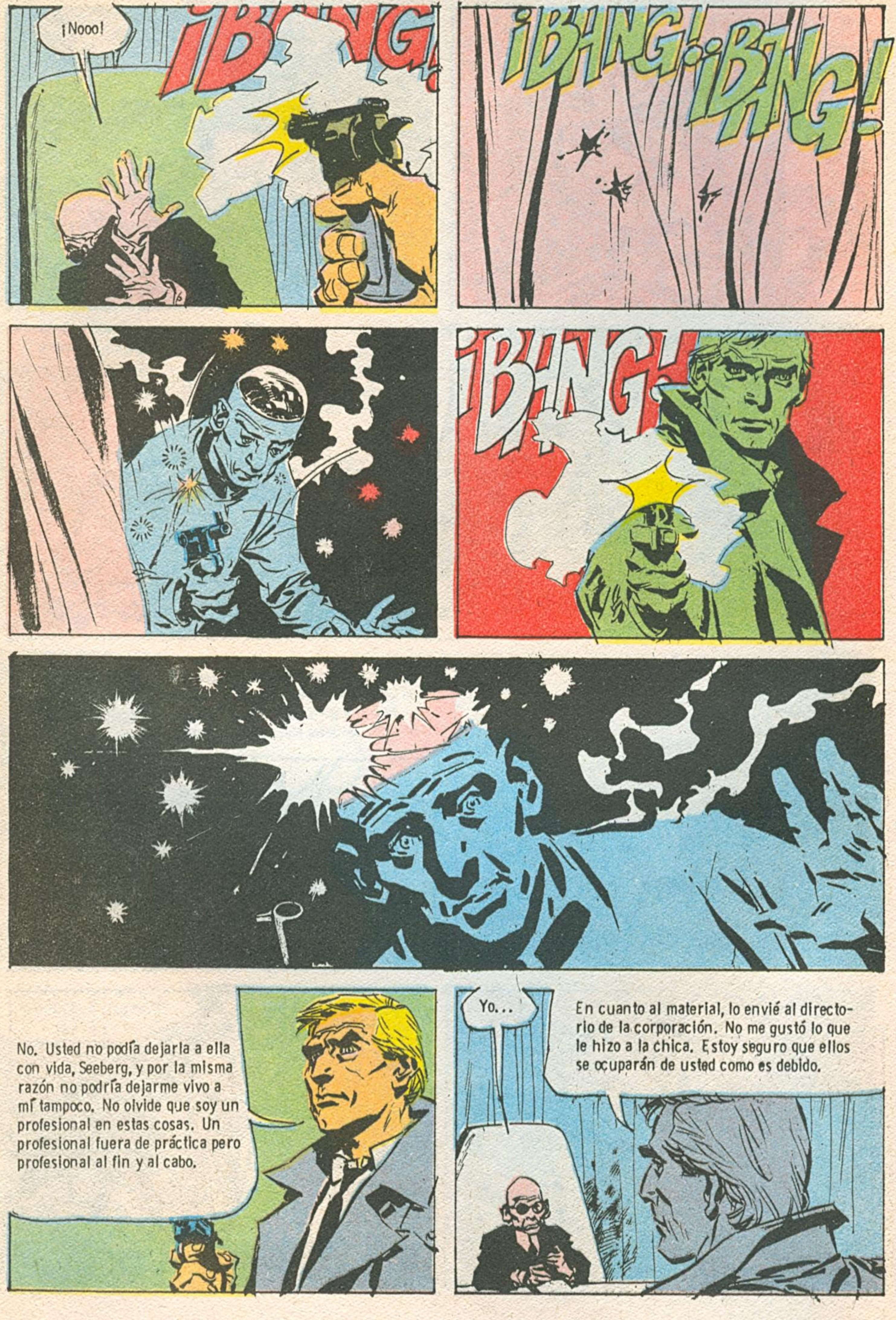

(No es un hombre. Es un cibernético... o sea que está programado... ¿Por quién? No cualquiera se puede permitir uno. Creo que iré a ver otra vez al gran señor Seeberg.)
¿Seguido por un cibernético? No diga tonterías, Morgan. ¿Quién diablos se va a interesar tanto por usted? Encuentre a Ira y déjese de fantasías.
Hay cosas que me intrigan en todo esto, Seeberg. Esa chica ha desaparecido de una manera magistral... demasiado perfecta... casi sospechosa. Creo que va a ser mejor que me explique más cosas...
¿Explicarle? ¡Yo soy el subdirector de la corporación y usted es un piojoso vagabundo con zapatos agujereados! ¿Y me pide que yo le dé explicaciones? ¡Está loco!
No. Al contrario. Creo que si un tipo tan importante como usted tiene que recurrir a un infeliz como yo debe haber una razón muy importante para ello. O me lo dice o me largo...
Espere... Somos gentes razonables, ¿no?... Ira... ella... en fin... Yo me confié mucho... y le conté cosas sobre... este... pequeños negocios que he hecho al margen de la Corporación, ejem... utilizando su dinero...
Ya veo. Usted estafó a la compañía... ¿Ella se llevó pruebas?
Sí. Fichas. Cintas grabadas... Recibos. ¡Si la Corporación las recibe seré destruido!

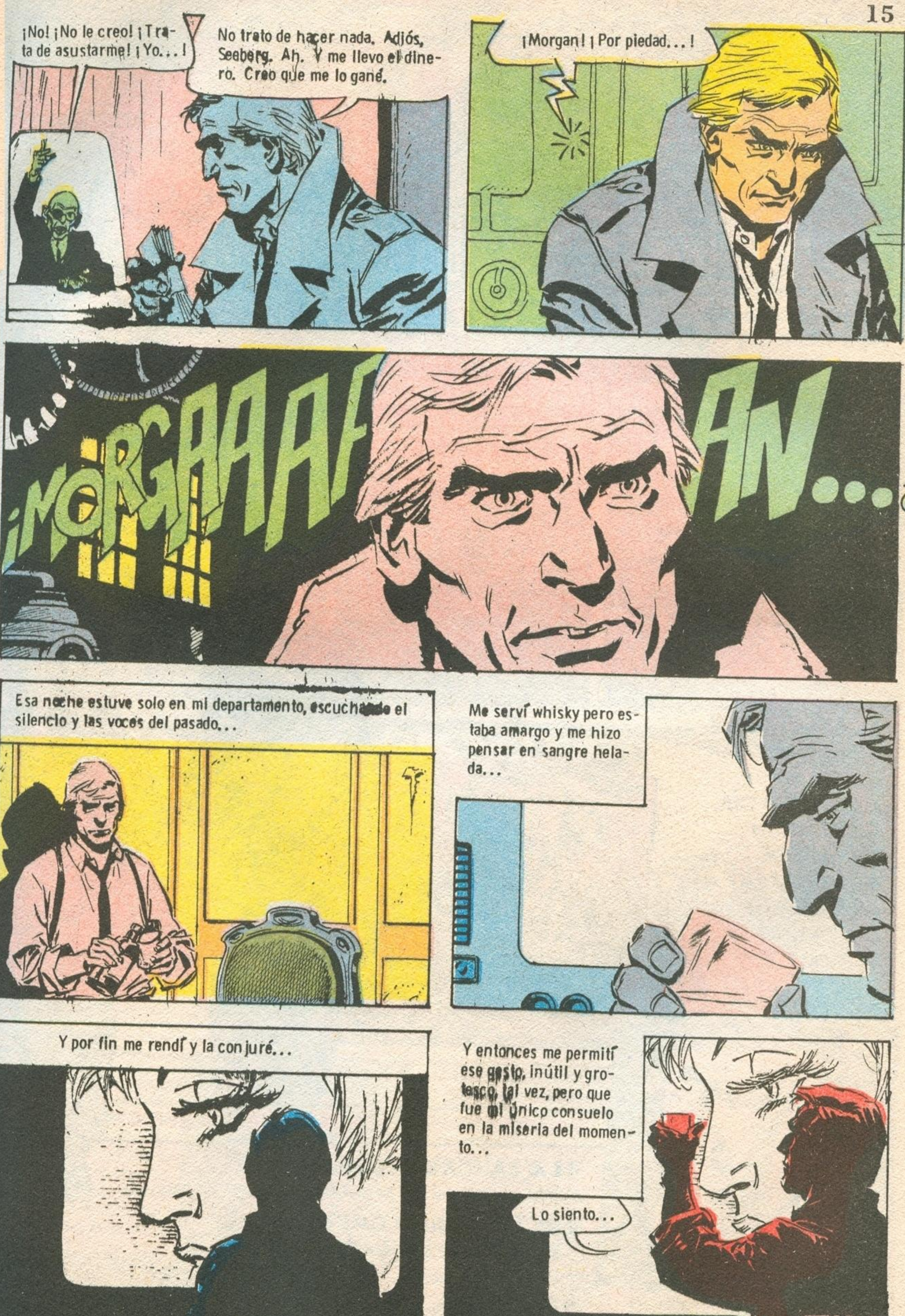

¿Y el cibernético?
Es mío... Es para que lo proteja. No puedo correr riesgos...
Sáquemelo de encima, Seeberg. Yo hallaré a la chica pero no me gusta que me sigan. ¿Está claro?
S-sí... Sí...
Esa noche me serví whisky y pensé. Afuera, la ciudad se pudría en la lluvia. Y el rostro de Ira me sonreía...
(¿Dónde puedes estar? Una ciudad es grande pero no tan grande cuando se la conoce... El cerebro de un fugitivo es fácil de analizar...)
(Aquí tengo toda la información que necesito sobre ti, desde el día en que naciste hasta el último día en que se te vio. Te estoy conociendo cada vez más... Trato de meterme en tu mente, en tu razonamiento...)
(Eras ambiciosa y te jugaste todo a una carta. Probablemente estabas harta de ser nadie, una pequeña secretaria a merced de hombrecitos sucios como Seeberg. Quisiste algo más de la vida...)
(Pero también sabías que habría peligro... Necesitarías un refugio hasta conseguir el dinero... Tal vez planeaste irte a algún planeta... Sí... Eso es seguro...)


(Y tal vez sé dónde estás... Tal vez...)
Nadie en las calles. El cemento resplandece bajo luces amarillas...
El cementerio, en cambio, estaba oscuro, ahogado de tinieblas y bruma...
(Aquí.)
Buenas noches, Ira.
No se asustó. Era evidente que no era coraje lo que le faltaba...
Supongo que eres el sabueso de Seeberg. Sabía que me haría buscar pero no creí que me hallarías. ¿Cómo lo conseguiste?
Estudié tu lista de gastos. ¿Para qué quería una chica como tú mantener un mausoleo en un cementerio? Oficialmente figuraba como la tumba de tus padres... pero tú no me diste la impresión de ser una sentimental y por ello decidí echar un vistazo.


Y no metas la mano en esa cartera. Tal vez no tienes un revólver pero yo podría creer que sí y eso sería malo. Anda. Dame un whisky.
¿Me llevarás junto a Seeberg?
No me gusta Seeberg ni los de su clase. No. Me conformo con que me des todo lo que le robaste. Tengo una lista, así que no trates de engañarme, ¿de acuerdo?
El me matará... Yo sé todo sobre sus negocios sucios.
Vete a algún planeta. Hay muchos y en cualquiera de ellos estarás a salvo. No te quedes en la tierra.
¿Sabes? Me acostumbré a buscarte. Te extrañaré.
(Lo siento, chiquita, pero este es un juego donde alguno tiene que perder... y te tocó a ti...)
(Pero... ¡Eso fue un grito! ¿Qué ocurre?)
Oh, Dios...


(Sí. Te tocó perder a ti...)
Adiós...
Adelante, Morgan. ¿Me trajo el material?
Veo que ya sabe que hallé a Ira, ¿eh? Lógico. Su cibernético lo informó tras matarla. Usted no cesó de hacerme seguir.
No seamos niños, Morgan. ¿Cree que podía dejarla con vida sabiendo todo lo que sabía? Nadie puede arriesgarse cuando hay una corporación de por medio. Mire. Aquí está su dinero... Mucho más de lo prometido. Soy generoso.
Gracias... pero antes...
¿Qué hace? ¡No!

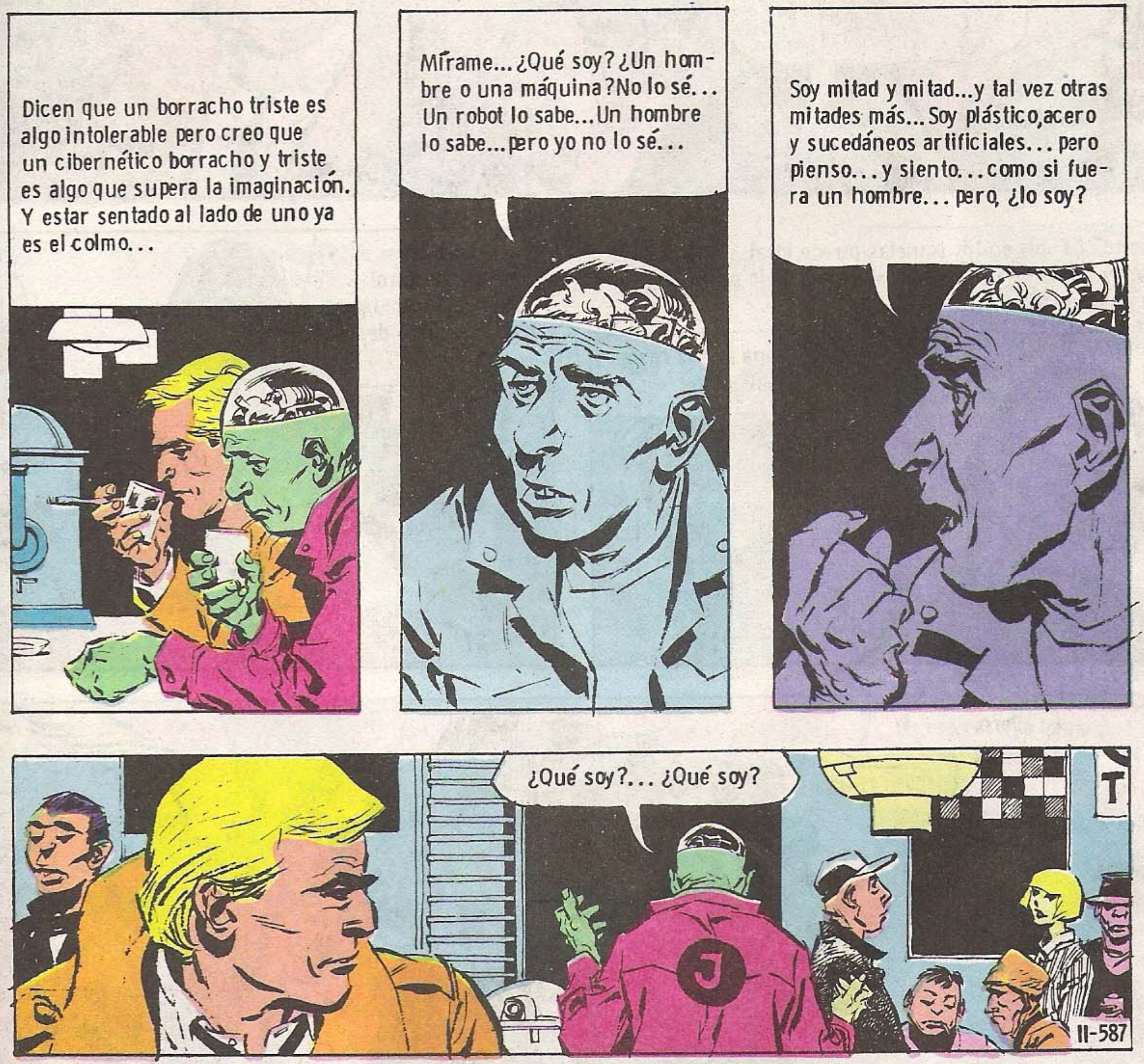

¡Nooo!
¡BANG!
¡BANG! ¡BANG!
¡BANG!
No. Usted no podía dejarla a ella con vida, Seeberg, y por la misma razón no podría dejarme vivo a mí tampoco. No olvide que soy un profesional en estas cosas. Un profesional fuera de práctica pero profesional al fin y al cabo.
Yo...
En cuanto al material, lo envié al directorio de la corporación. No me gustó lo que le hizo a la chica. Estoy seguro que ellos se ocuparán de usted como es debido.

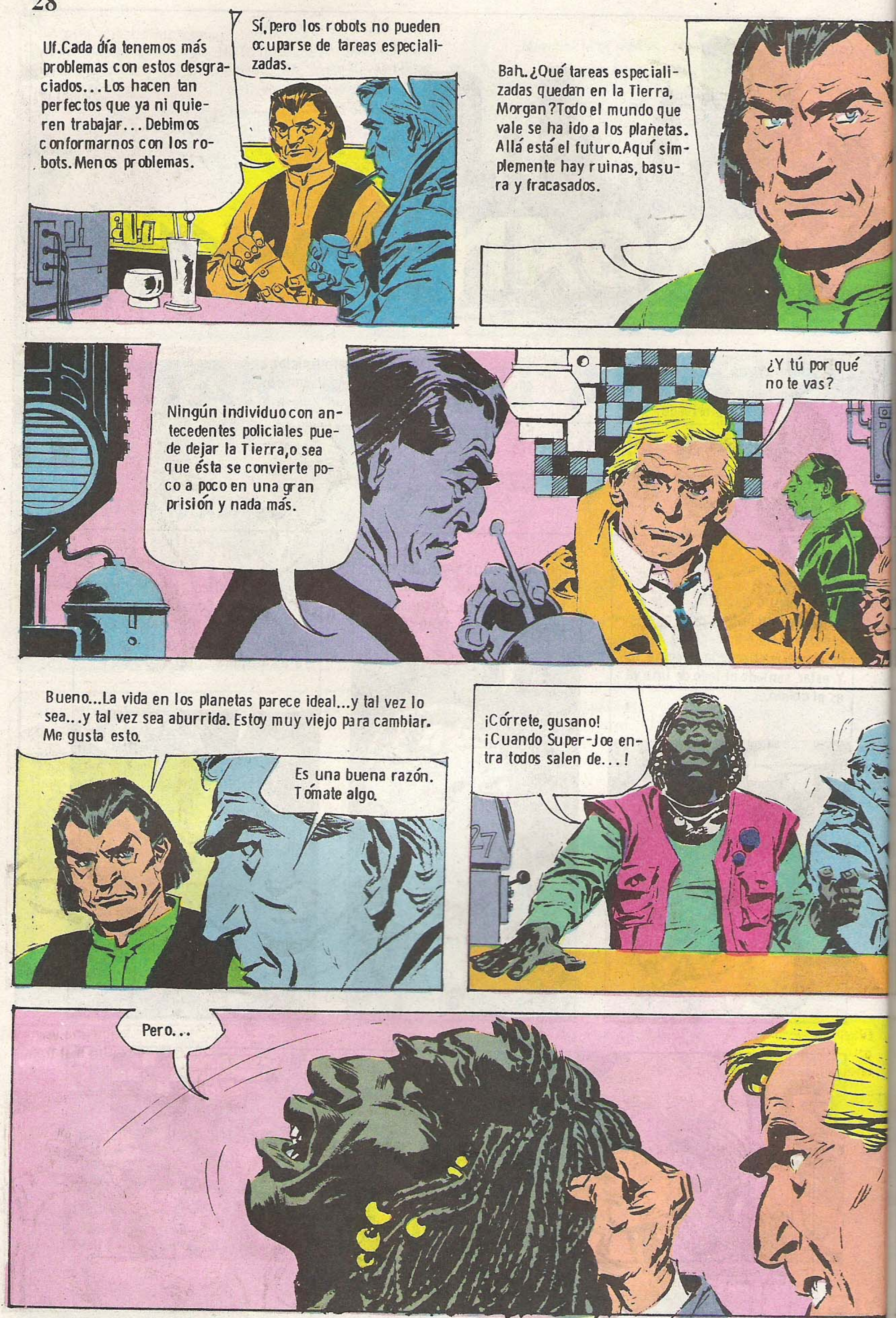

¡No! ¡No le creo! ¡Trata de asustarme! ¡Yo...!
No trato de hacer nada. Adiós, Seeberg. Ah. Y me llevo el dinero. Creo que me lo gané.
¡Morgan! ¡Por piedad...!
¡MORGAAAAN...!
Esa noche estuve solo en mi departamento, escuchando el silencio y las voces del pasado...
Me serví whisky pero estaba amargo y me hizo pensar en sangre helada...
Y por fin me rendí y la conjuré...
Y entonces me permití ese gesto, inútil y grotesco, tal vez, pero que fue mi único consuelo en la miseria del momento...
Lo siento...
FIN

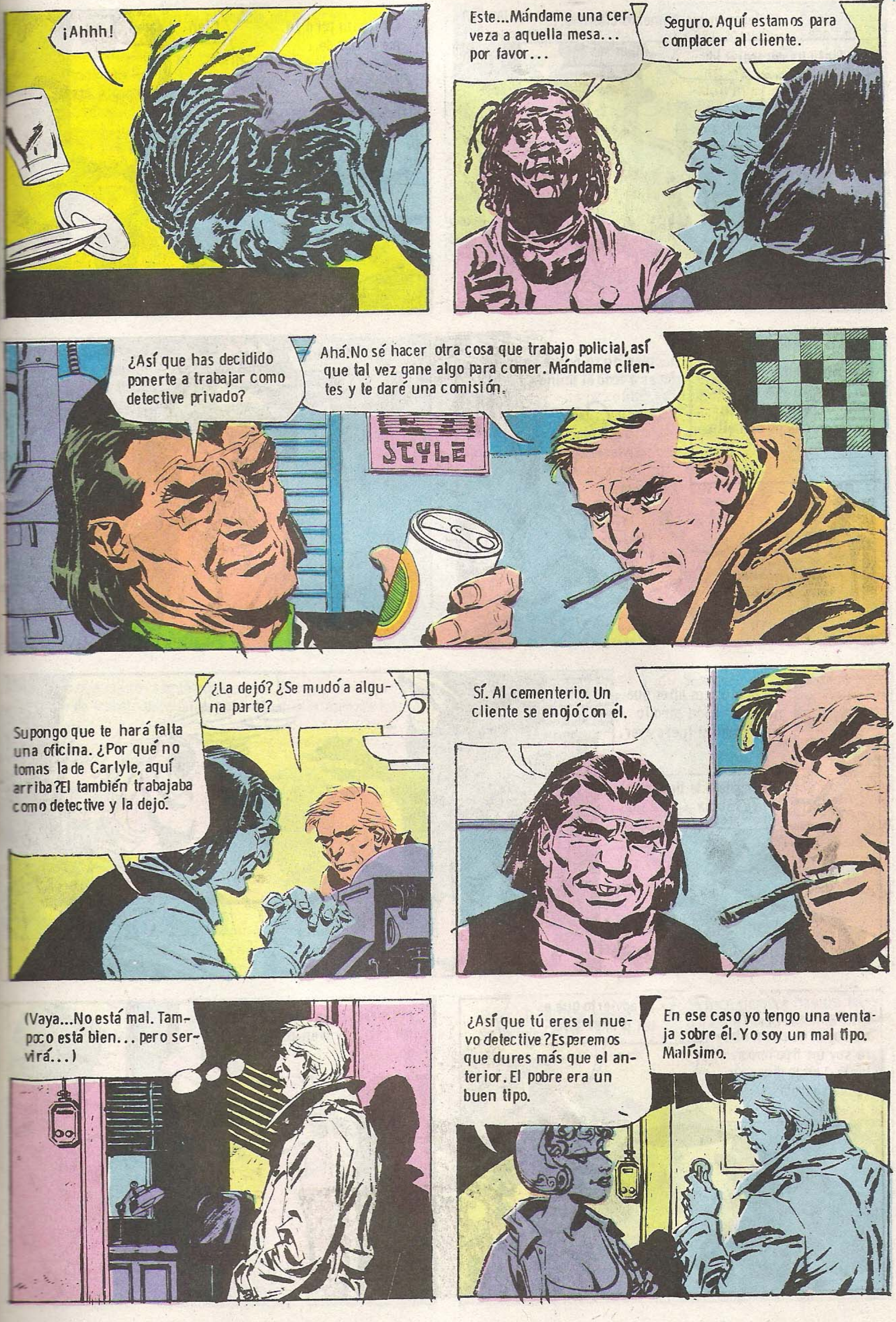
HISTORIA DE DIAMANTE

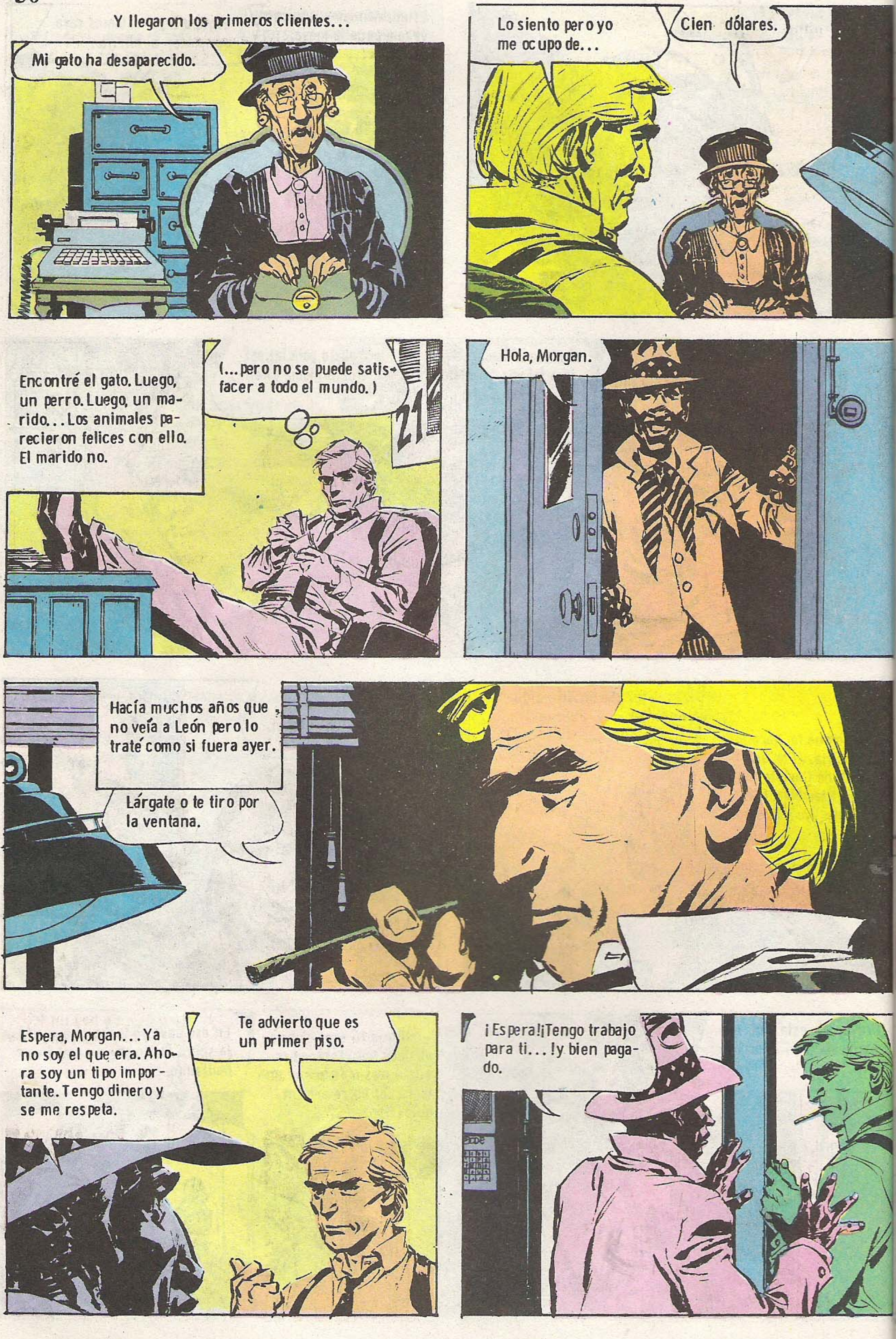
Por ROBIN WOOD

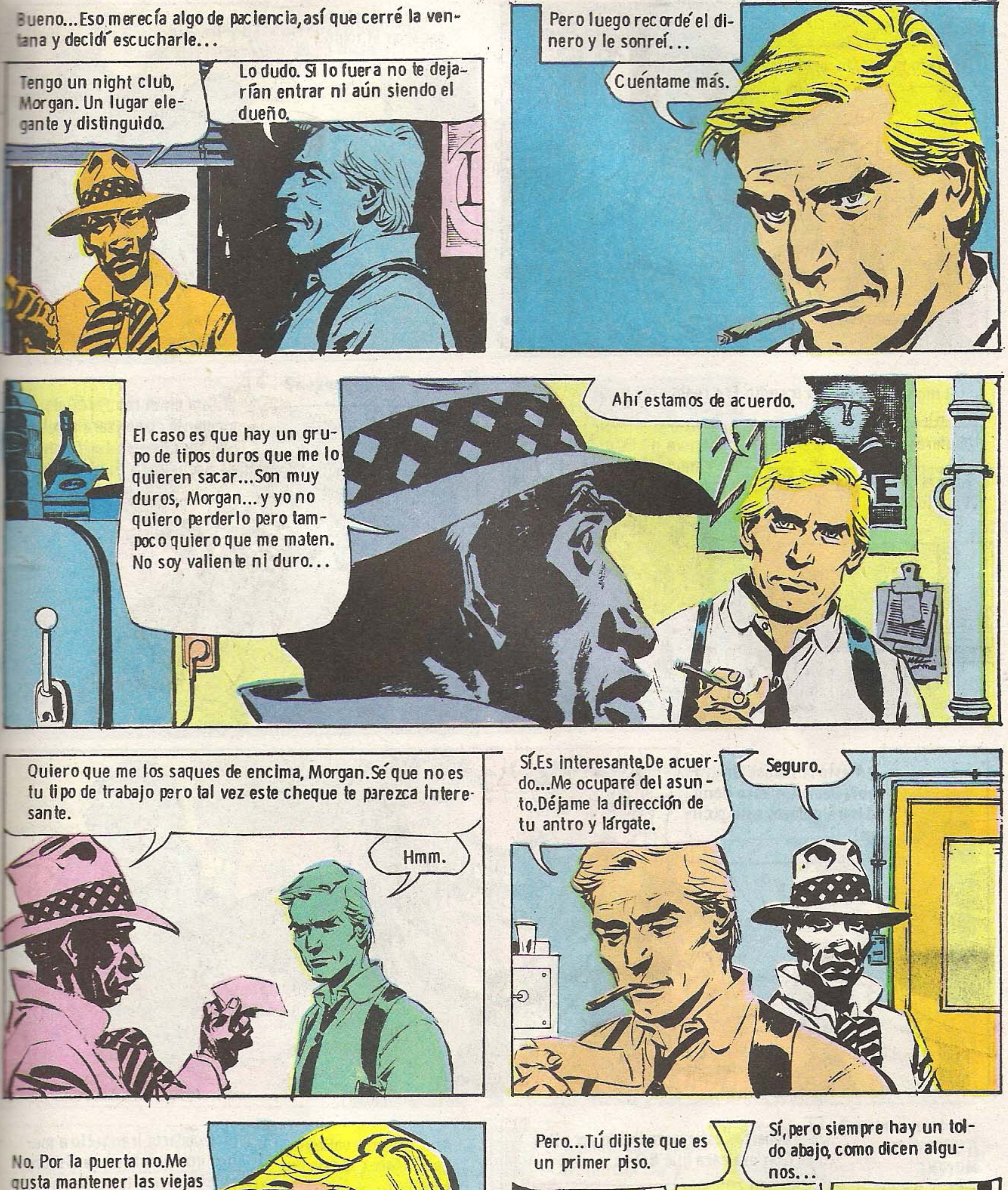
Dibujos de MANDRAFINA

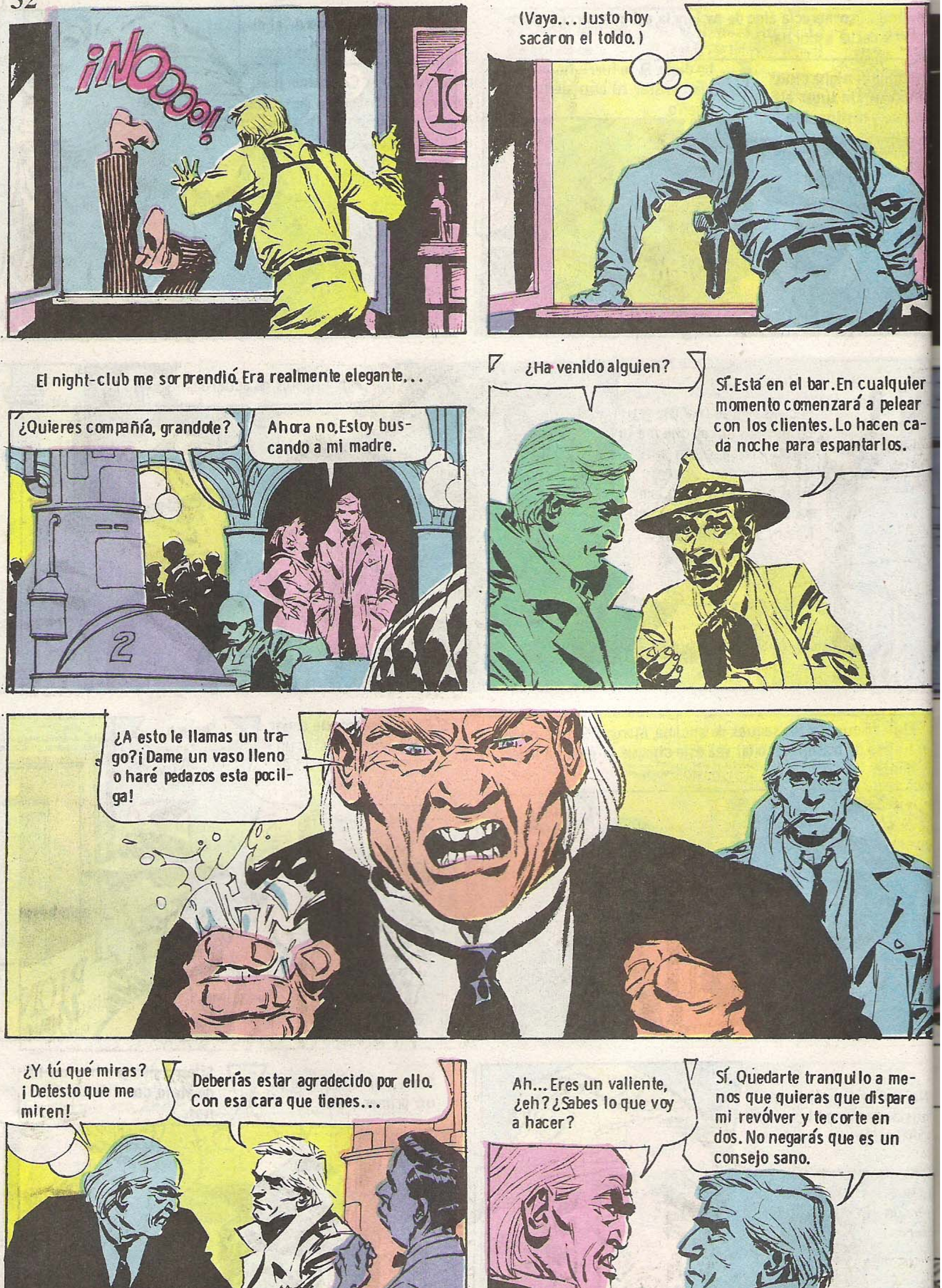

Dicen que un borracho triste es algo intolerable pero creo que un cibernético borracho y triste es algo que supera la imaginación. Y estar sentado al lado de uno ya es el colmo...
Mírame... ¿Qué soy? ¿Un hombre o una máquina? No lo sé... Un robot lo sabe... Un hombre lo sabe... pero yo no lo sé...
Soy mitad y mitad... y tal vez otras mitades más... Soy plástico, acero y sucedáneos artificiales... pero pienso... y siento... como si fuera un hombre... pero, ¿lo soy?
¿Qué soy?... ¿Qué soy?
T
J
II-587

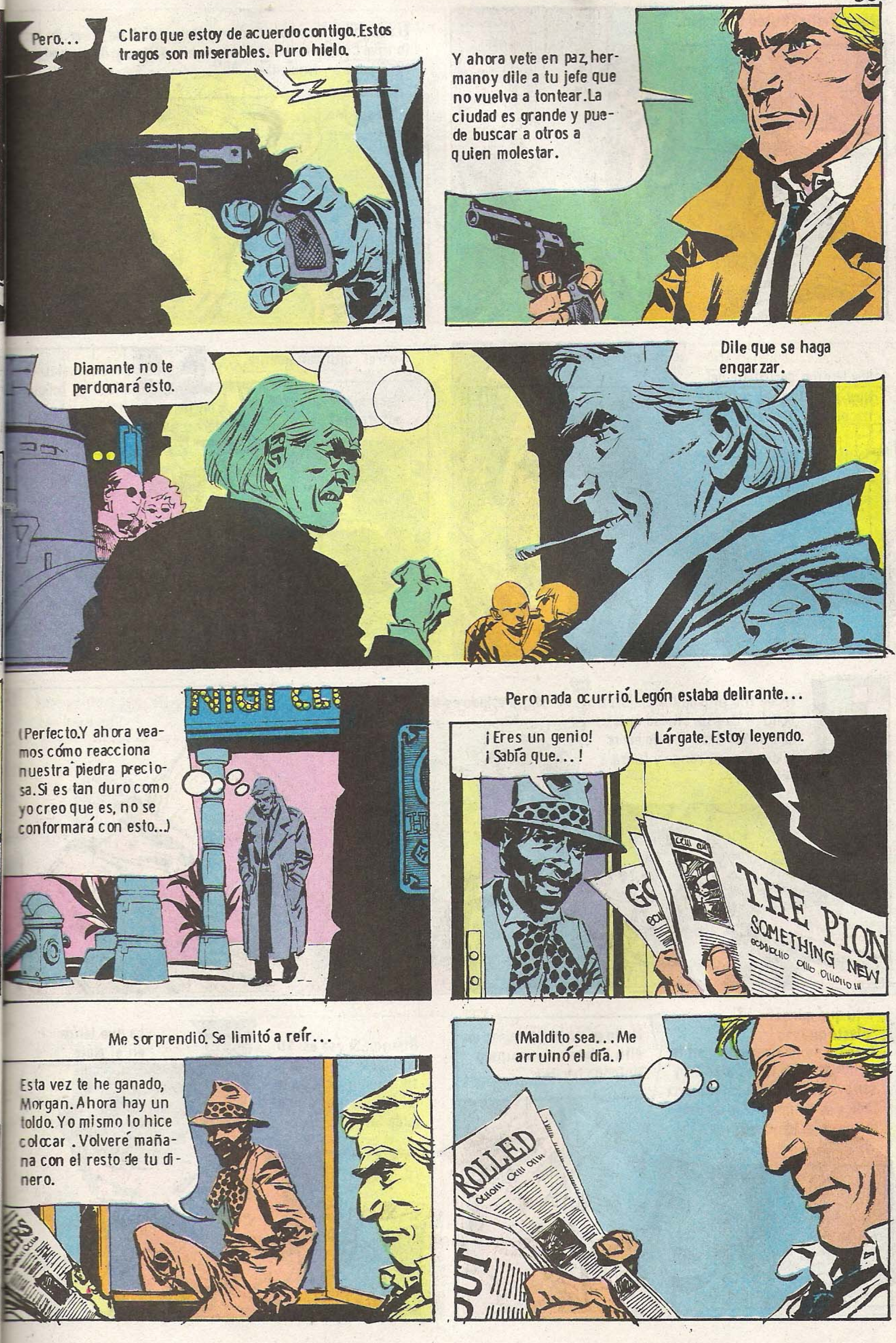

Uf. Cada día tenemos más problemas con estos desgraciados... Los hacen tan perfectos que ya ni quieren trabajar... Debimos conformarnos con los robots. Menos problemas.
Sí, pero los robots no pueden ocuparse de tareas especializadas.
Bah. ¿Qué tareas especializadas quedan en la Tierra, Morgan? Todo el mundo que vale se ha ido a los planetas. Allá está el futuro. Aquí simplemente hay ruinas, basura y fracasados.
Ningún individuo con antecedentes policiales puede dejar la Tierra, o sea que ésta se convierte poco a poco en una gran prisión y nada más.
¿Y tú por qué no te vas?
Bueno... La vida en los planetas parece ideal... y tal vez lo sea... y tal vez sea aburrida. Estoy muy viejo para cambiar. Me gusta esto.
Es una buena razón. Tómate algo.
¡Córrete, gusano! ¡Cuando Super-Joe entra todos salen de...!
27
Pero...

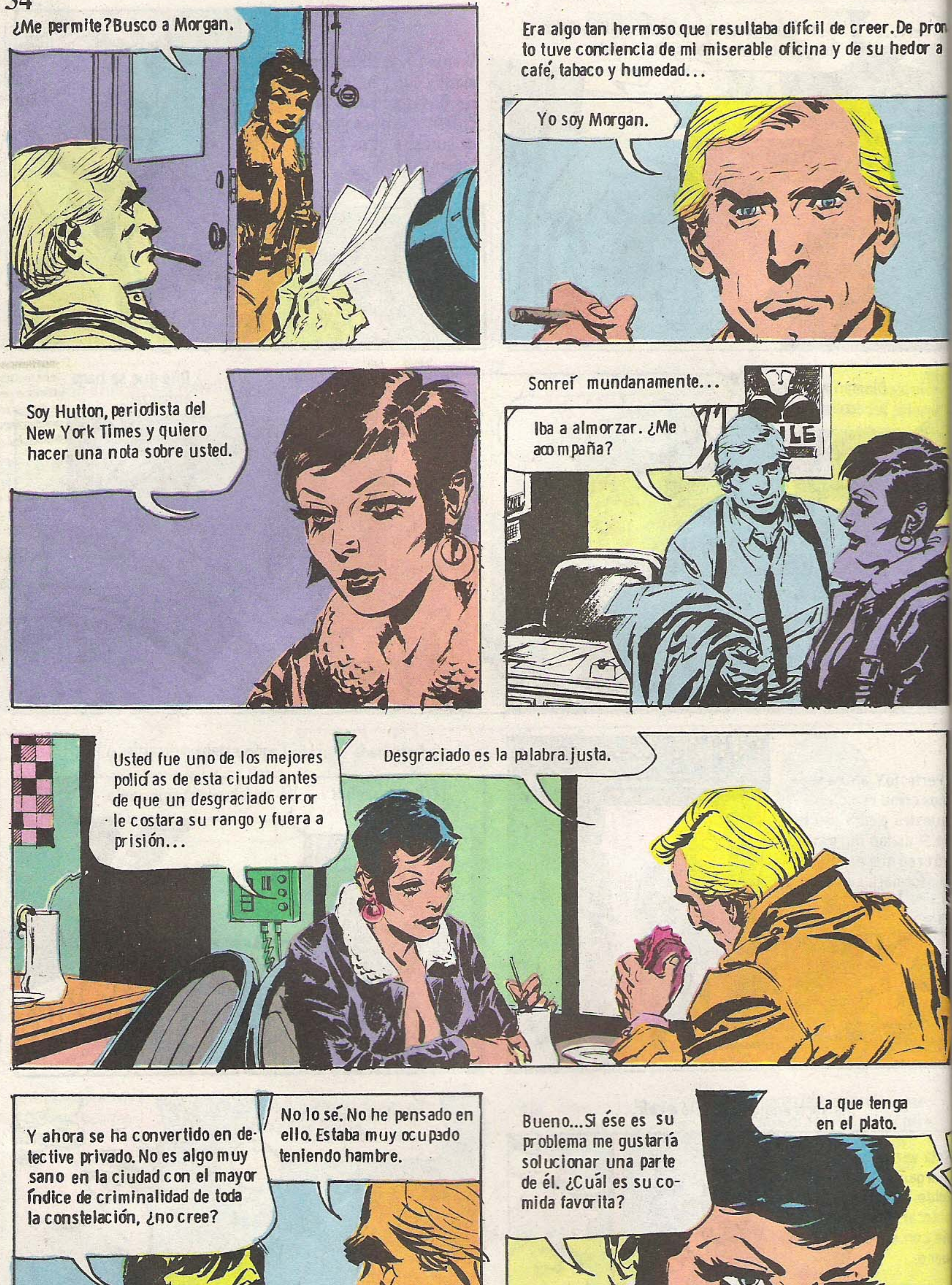

¡Ahhh!
Este...Mándame una cerveza a aquella mesa... por favor...
Seguro. Aquí estamos para complacer al cliente.
¿Así que has decidido ponerte a trabajar como detective privado?
Ahá. No sé hacer otra cosa que trabajo policial, así que tal vez gane algo para comer. Mándame clientes y te daré una comisión.
STYLE
Supongo que te hará falta una oficina. ¿Por qué no tomas la de Carlyle, aquí arriba? El también trabajaba como detective y la dejó.
¿La dejó? ¿Se mudó a alguna parte?
Sí. Al cementerio. Un cliente se enojó con él.
(Vaya...No está mal. Tampoco está bien... pero servirá...)
¿Así que tú eres el nuevo detective? Esperemos que dures más que el anterior. El pobre era un buen tipo.
En ese caso yo tengo una ventaja sobre él. Yo soy un mal tipo. Malísimo.

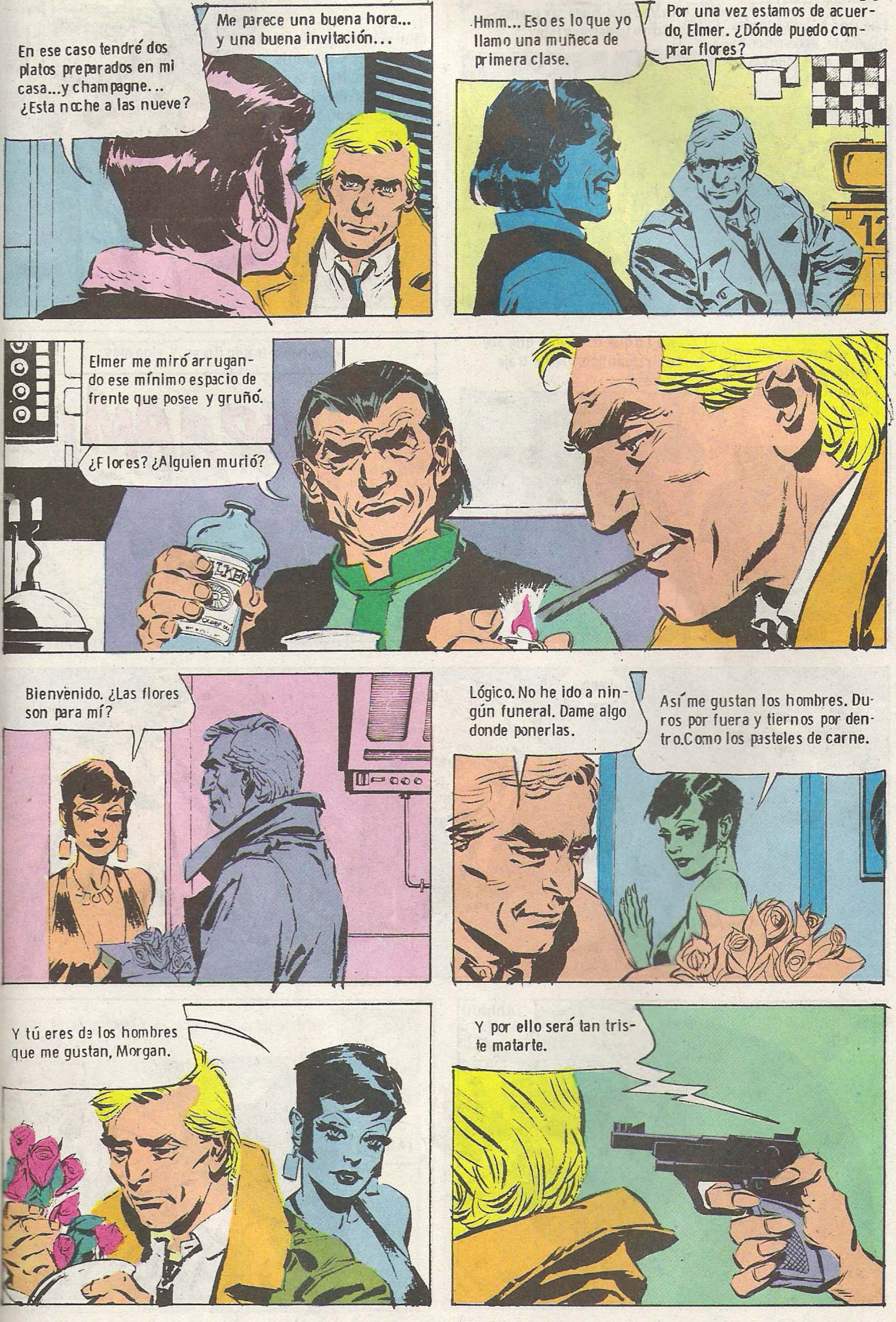

Y llegaron los primeros clientes...
Mi gato ha desaparecido.
Lo siento pero yo me ocupo de...
Cien dólares.
Encontré el gato. Luego, un perro. Luego, un marido... Los animales parecieron felices con ello. El marido no.
(...pero no se puede satisfacer a todo el mundo.)
21
Hola, Morgan.
Hacía muchos años que no veía a León pero lo traté como si fuera ayer.
Lárgate o te tiro por la ventana.
Espera, Morgan... Ya no soy el que era. Ahora soy un tipo importante. Tengo dinero y se me respeta.
Te advierto que es un primer piso.
¡Espera! ¡Tengo trabajo para ti... !y bien pagado.

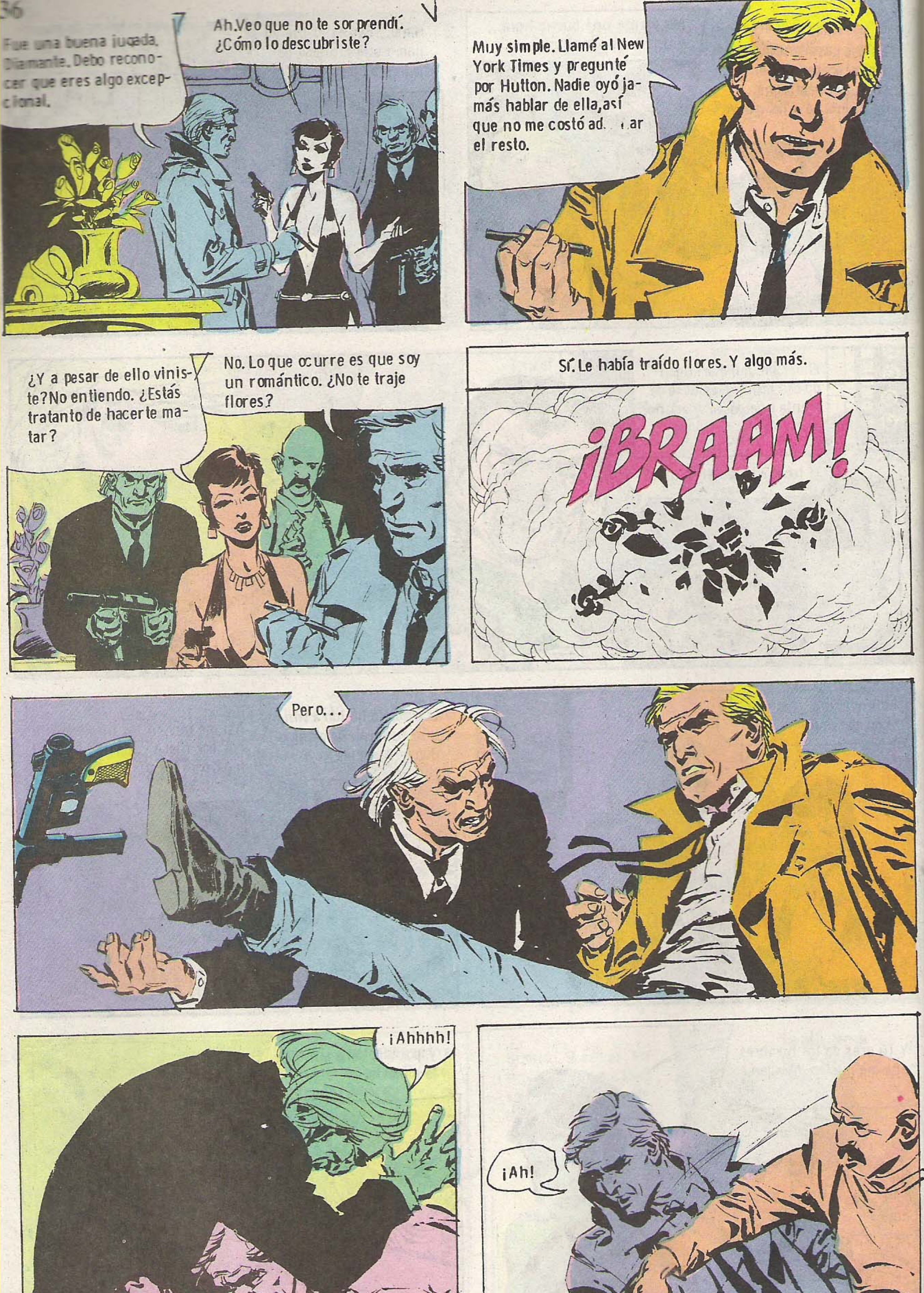

Bueno...Eso merecía algo de paciencia, así que cerré la ventana y decidí escucharle...
Tengo un night club, Morgan. Un lugar elegante y distinguido.
Lo dudo. Si lo fuera no te dejarían entrar ni aún siendo el dueño.
Pero luego recordé el dinero y le sonreí...
Cuéntame más.
El caso es que hay un grupo de tipos duros que me lo quieren sacar...Son muy duros, Morgan...y yo no quiero perderlo pero tampoco quiero que me maten. No soy valiente ni duro...
Ahí estamos de acuerdo.
Quiero que me los saques de encima, Morgan. Sé que no es tu tipo de trabajo pero tal vez este cheque te parezca interesante.
Hmm.
Sí. Es interesante. De acuerdo...Me ocuparé del asunto. Déjame la dirección de tu antro y lárgate.
Seguro.
No. Por la puerta no. Me gusta mantener las viejas costumbres.
Pero...Tú dijiste que es un primer piso.
Sí, pero siempre hay un toldo abajo, como dicen algunos...

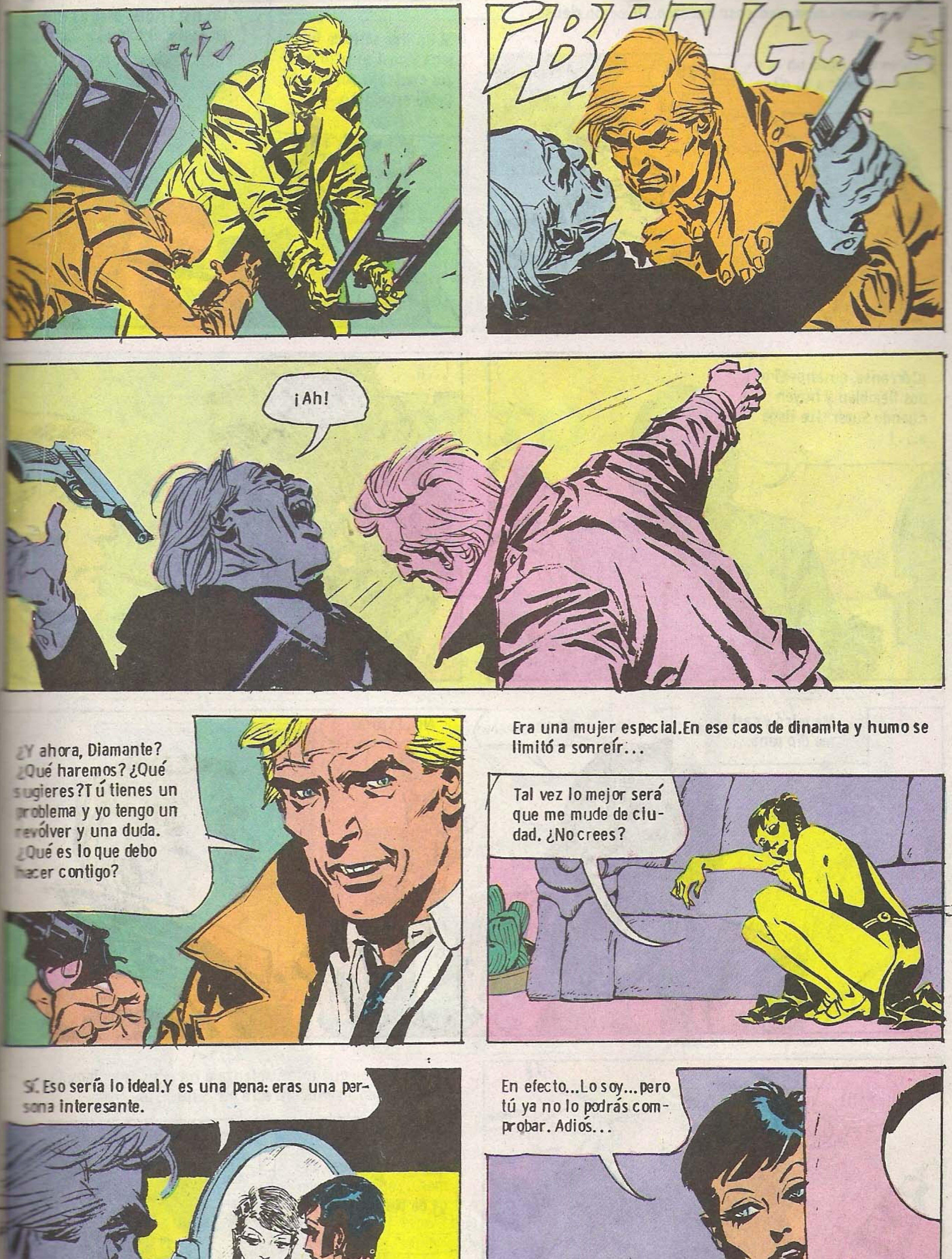

¡NOOOOO!
(Vaya... Justo hoy sacaron el toldo.)
El night-club me sorprendió. Era realmente elegante...
¿Quieres compañía, grandote?
Ahora no. Estoy buscando a mi madre.
¿Ha venido alguien?
Sí. Está en el bar. En cualquier momento comenzará a pelear con los clientes. Lo hacen cada noche para espantarlos.
2
¿A esto le llamas un trago? ¡Dame un vaso lleno o haré pedazos esta pocilga!
¿Y tú qué miras? ¡Detesto que me miren!
Deberías estar agradecido por ello. Con esa cara que tienes...
Ah... Eres un valiente, ¿eh? ¿Sabes lo que voy a hacer?
Sí. Quedarte tranquilo a menos que quieras que dispare mi revólver y te corte en dos. No negarás que es un consejo sano.


Pero...
Claro que estoy de acuerdo contigo. Estos tragos son miserables. Puro hielo.
Y ahora vete en paz, hermano y dile a tu jefe que no vuelva a tontear. La ciudad es grande y puede buscar a otros a quien molestar.
Diamante no te perdonará esto.
Dile que se haga engarzar.
(Perfecto. Y ahora veamos cómo reacciona nuestra piedra preciosa. Si es tan duro como yo creo que es, no se conformará con esto...)
NIGHT CL
Pero nada ocurrió. Legón estaba delirante...
¡Eres un genio! ¡Sabía que...!
Lárgate. Estoy leyendo.
THE PION
SOMETHING NEW
Me sorprendió. Se limitó a reír...
Esta vez te he ganado, Morgan. Ahora hay un toldo. Yo mismo lo hice colocar. Volveré mañana con el resto de tu dinero.
(Maldito sea... Me arruinó el día.)
ROLLED

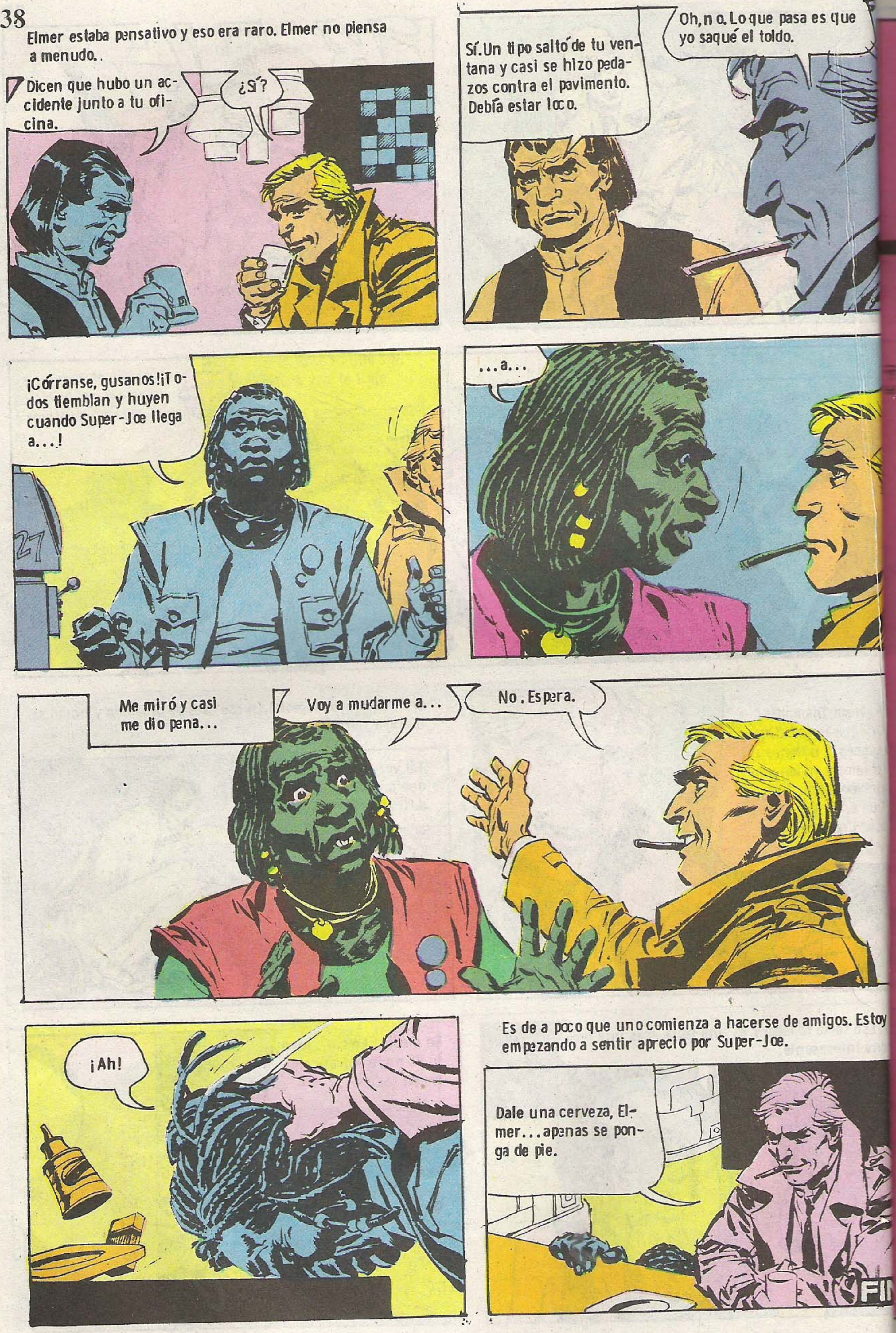

¿Me permite? Busco a Morgan.
Era algo tan hermoso que resultaba difícil de creer. De pron
to tuve conciencia de mi miserable oficina y de su hedor a
café, tabaco y humedad...
Yo soy Morgan.
Soy Hutton, periodista del New York Times y quiero hacer una nota sobre usted.
Sonreí mundanamente...
Iba a almorzar. ¿Me acompaña?
Usted fue uno de los mejores policías de esta ciudad antes de que un desgraciado error le costara su rango y fuera a prisión...
Desgraciado es la palabra justa.
Y ahora se ha convertido en detective privado. No es algo muy sano en la ciudad con el mayor índice de criminalidad de toda la constelación, ¿no cree?
No lo sé. No he pensado en ello. Estaba muy ocupado teniendo hambre.
Bueno... Si ése es su problema me gustaría solucionar una parte de él. ¿Cuál es su comida favorita?
La que tenga en el plato.


En ese caso tendré dos platos preparados en mi casa...y champagne... ¿Esta noche a las nueve?
Me parece una buena hora... y una buena invitación...
Hmm... Eso es lo que yo llamo una muñeca de primera clase.
Por una vez estamos de acuerdo, Elmer. ¿Dónde puedo comprar flores?
12
Elmer me miró arrugando ese mínimo espacio de frente que posee y gruñó.
¿Flores? ¿Alguien murió?
LKER
Bienvenido. ¿Las flores son para mí?
Lógico. No he ido a ningún funeral. Dame algo donde ponerlas.
Así me gustan los hombres. Duros por fuera y tiernos por dentro. Como los pasteles de carne.
Y tú eres de los hombres que me gustan, Morgan.
Y por ello será tan triste matarte.


Fue una buena jugada, Diamante. Debo reconocer que eres algo excepcional.
Ah. Veo que no te sorprendí. ¿Cómo lo descubriste?
Muy simple. Llamé al New York Times y pregunté por Hutton. Nadie oyó jamás hablar de ella, así que no me costó adivinar el resto.
¿Y a pesar de ello viniste? No entiendo. ¿Estás tratanto de hacerte matar?
No. Lo que ocurre es que soy un romántico. ¿No te traje flores?
Sí. Le había traído flores. Y algo más.
¡BRAAM!
Pero...
¡Ahhhh!
¡Ah!



¡B G
¡Ah!
¿Y ahora, Diamante? ¿Qué haremos? ¿Qué sugieres? Tú tienes un problema y yo tengo un revólver y una duda. ¿Qué es lo que debo hacer contigo?
Era una mujer especial. En ese caos de dinamita y humo se limitó a sonreír...
Tal vez lo mejor será que me mude de ciudad. ¿No crees?
Sí. Eso sería lo ideal. Y es una pena: eras una persona interesante.
En efecto... Lo soy... pero tú ya no lo podrás comprobar. Adiós...

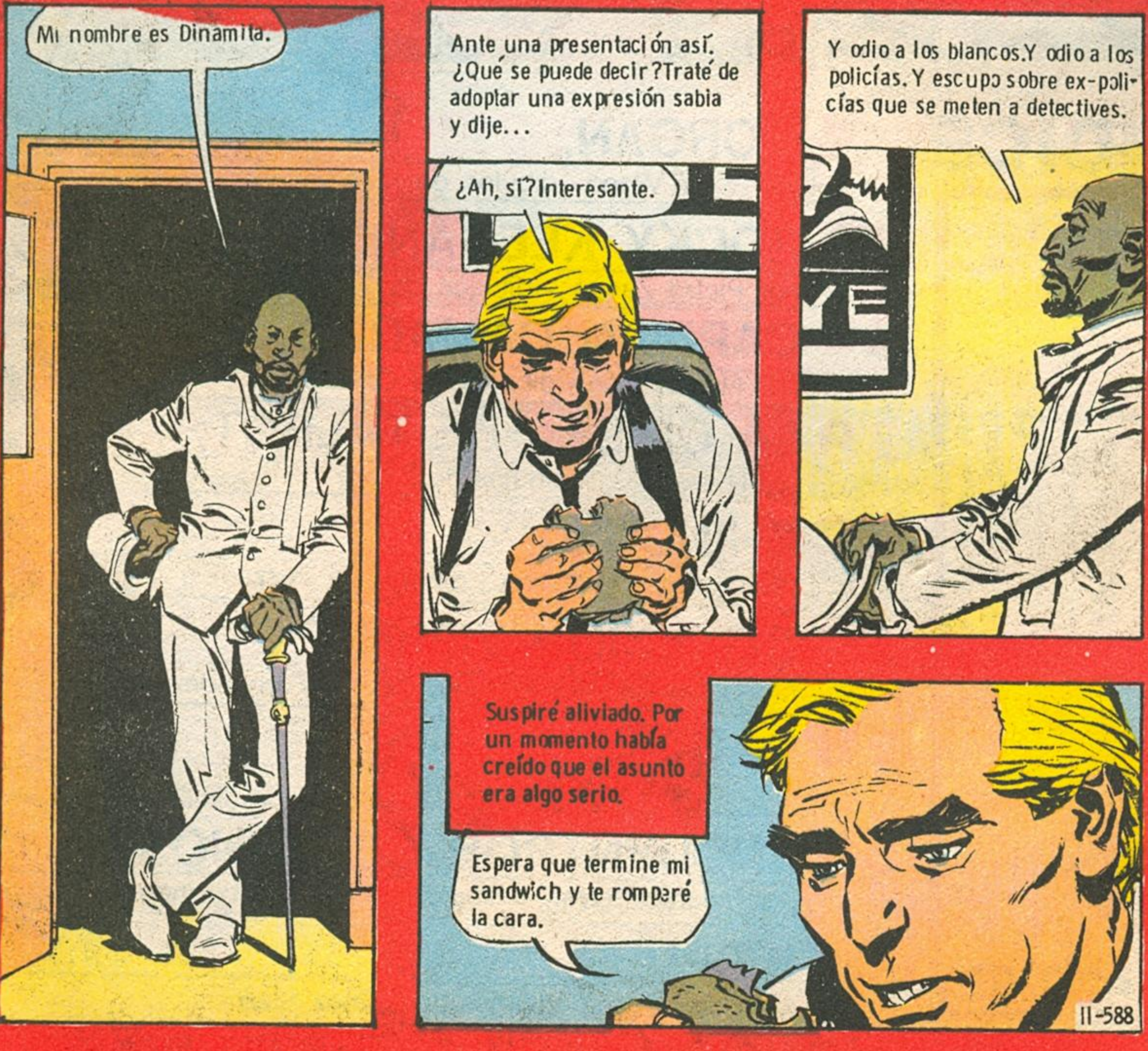

Elmer estaba pensativo y eso era raro. Elmer no piensa a menudo.
Dicen que hubo un accidente junto a tu oficina.
¿Sí?
Sí. Un tipo saltó de tu ventana y casi se hizo pedazos contra el pavimento. Debía estar loco.
Oh, no. Lo que pasa es que yo saqué el toldo.
¡Córranse, gusanos! ¡Todos tiemblan y huyen cuando Super-Joe llega a...!
27
...a...
Me miró y casi me dio pena...
Voy a mudarme a...
No. Espera.
¡Ah!
Es de a poco que uno comienza a hacerse de amigos. Estoy empezando a sentir aprecio por Super-Joe.
Dale una cerveza, Elmer... apenas se ponga de pie.
FI

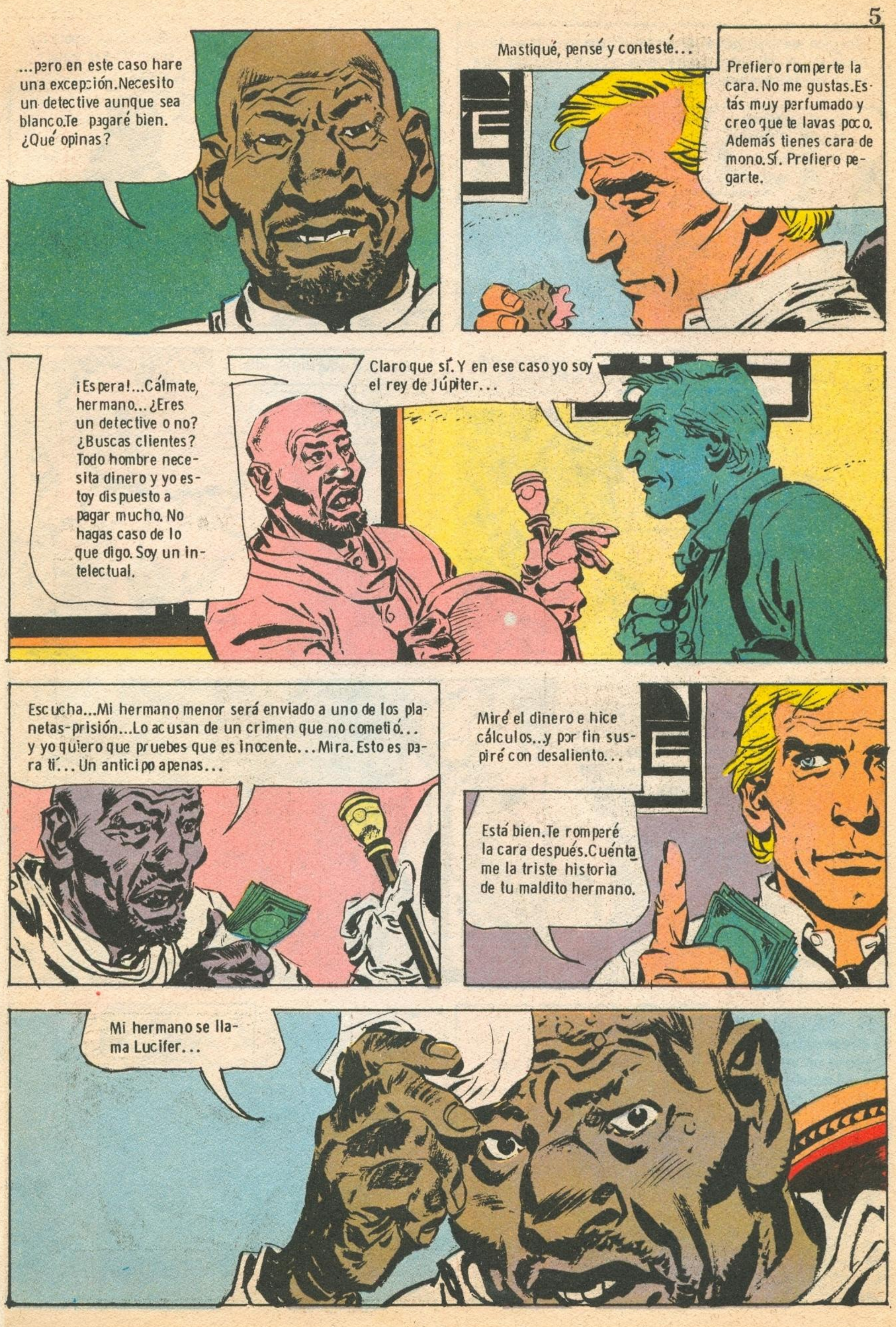
MORGAN

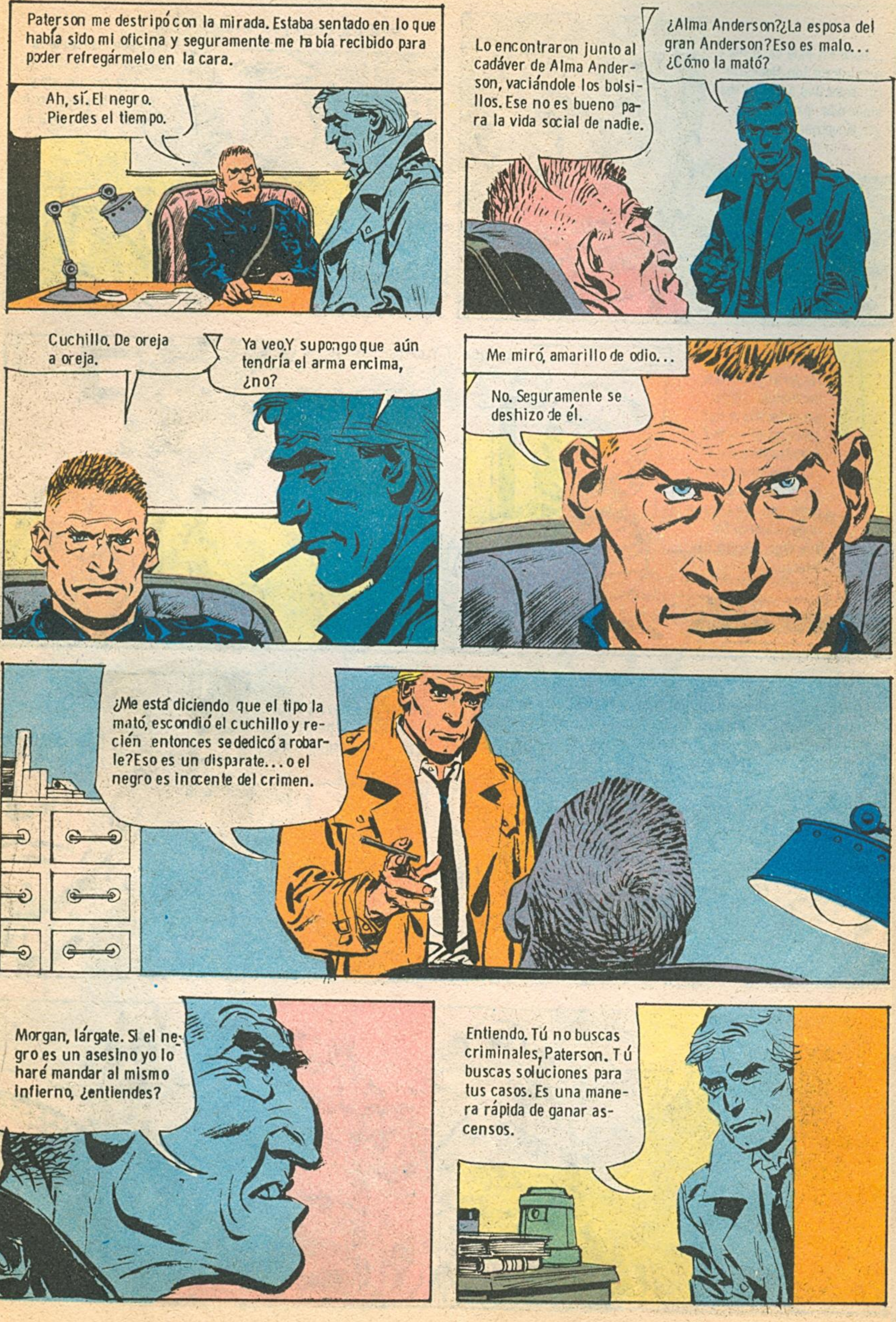
ASESINATO

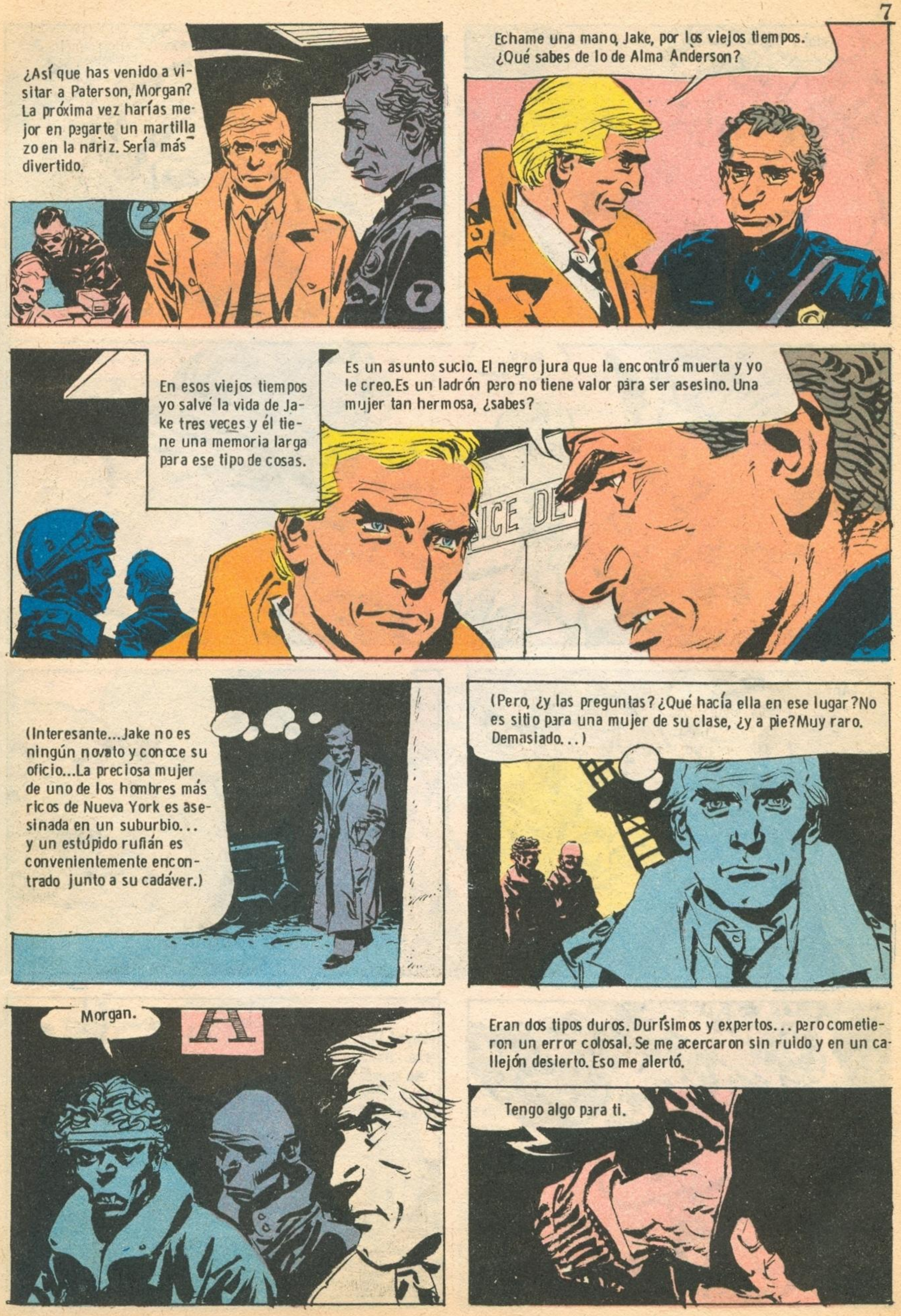
Por ROBIN WOOD

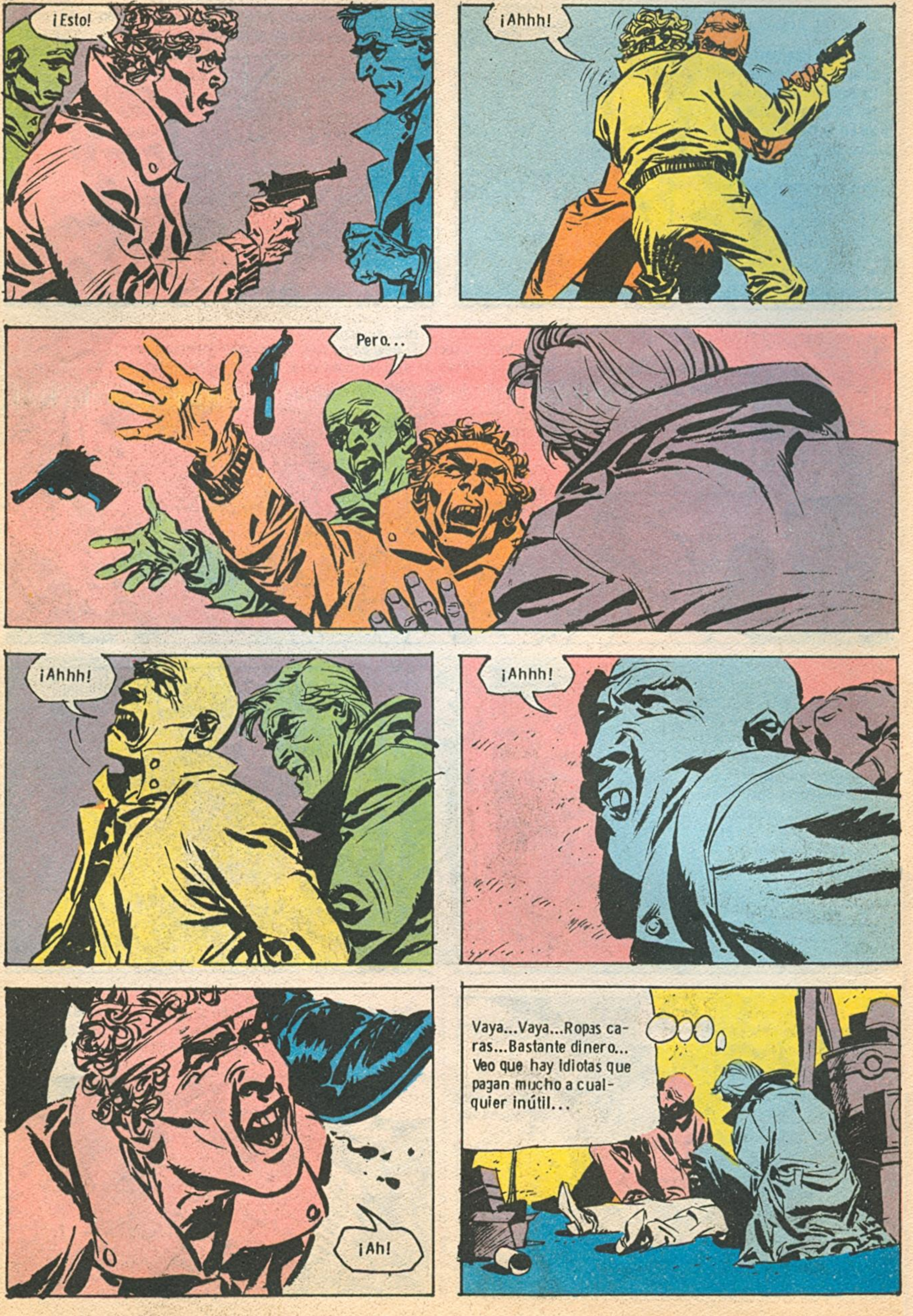
Dibujos de MANDRAFINA

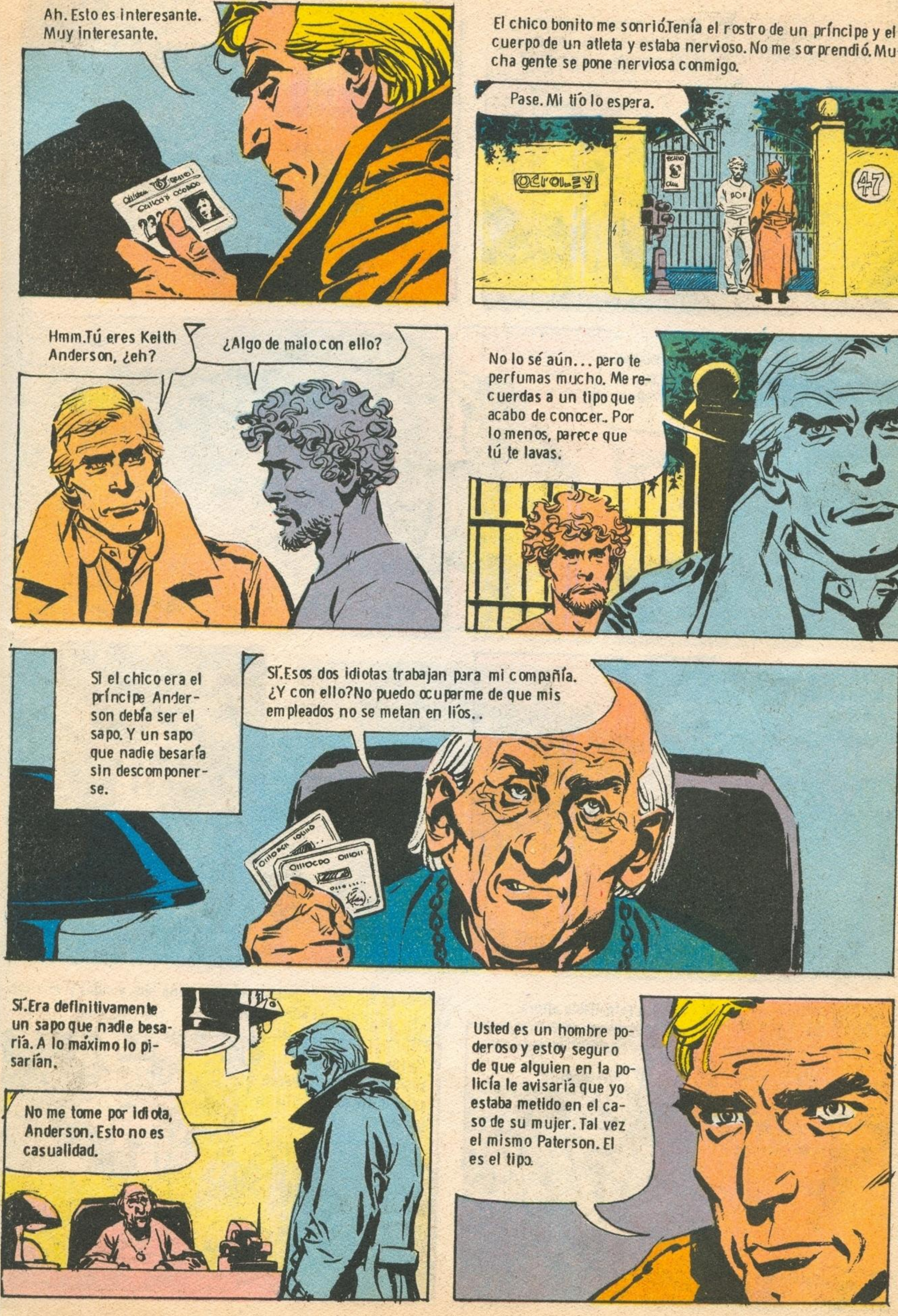

Mi nombre es Dinamita.
Ante una presentación así. ¿Qué se puede decir? Traté de adoptar una expresión sabia y dije...
¿Ah, sí? Interesante.
Y odio a los blancos. Y odio a los policías. Y escupo sobre ex-policías que se meten a detectives.
Suspiré aliviado. Por un momento había creído que el asunto era algo serio.
Espera que termine mi sandwich y te romperé la cara.
11-588

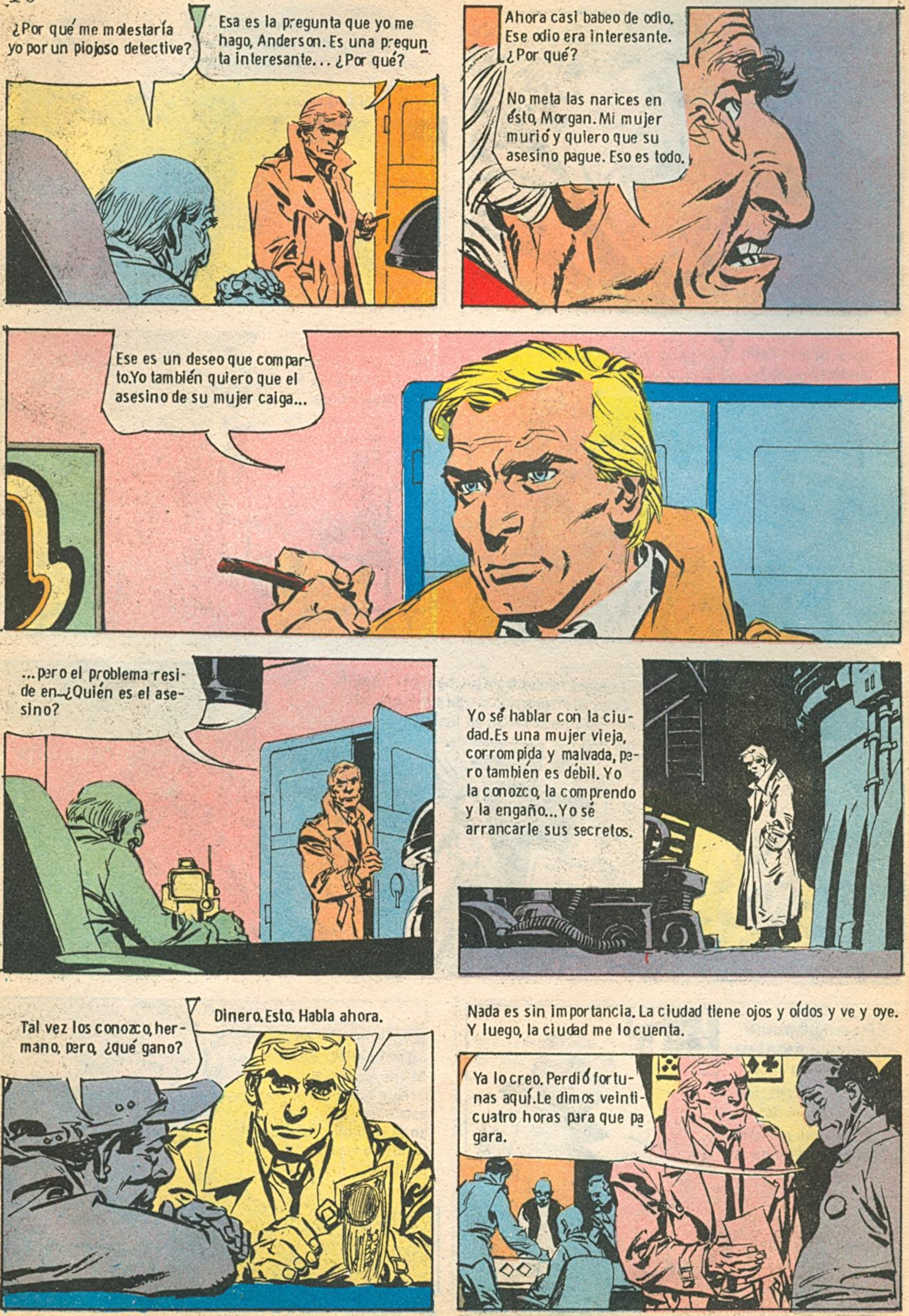

...pero en este caso hare una excepción. Necesito un detective aunque sea blanco. Te pagaré bien. ¿Qué opinas?
Mastiqué, pensé y contesté...
Prefiero romperte la cara. No me gustas. Estás muy perfumado y creo que te lavas poco. Además tienes cara de mono. Sí. Prefiero pegarte.
¡Espera!...Cálmate, hermano...¿Eres un detective o no? ¿Buscas clientes? Todo hombre necesita dinero y yo estoy dispuesto a pagar mucho. No hagas caso de lo que digo. Soy un intelectual.
Claro que sí. Y en ese caso yo soy el rey de Júpiter...
Escucha...Mi hermano menor será enviado a uno de los planetas-prisión...Lo acusan de un crimen que no cometió... y yo quiero que pruebes que es inocente... Mira. Esto es para tí... Un anticipo apenas...
Miré el dinero e hice cálculos...y por fin suspiré con desaliento...
Está bien. Te romperé la cara después. Cuéntame la triste historia de tu maldito hermano.
Mi hermano se llama Lucifer...

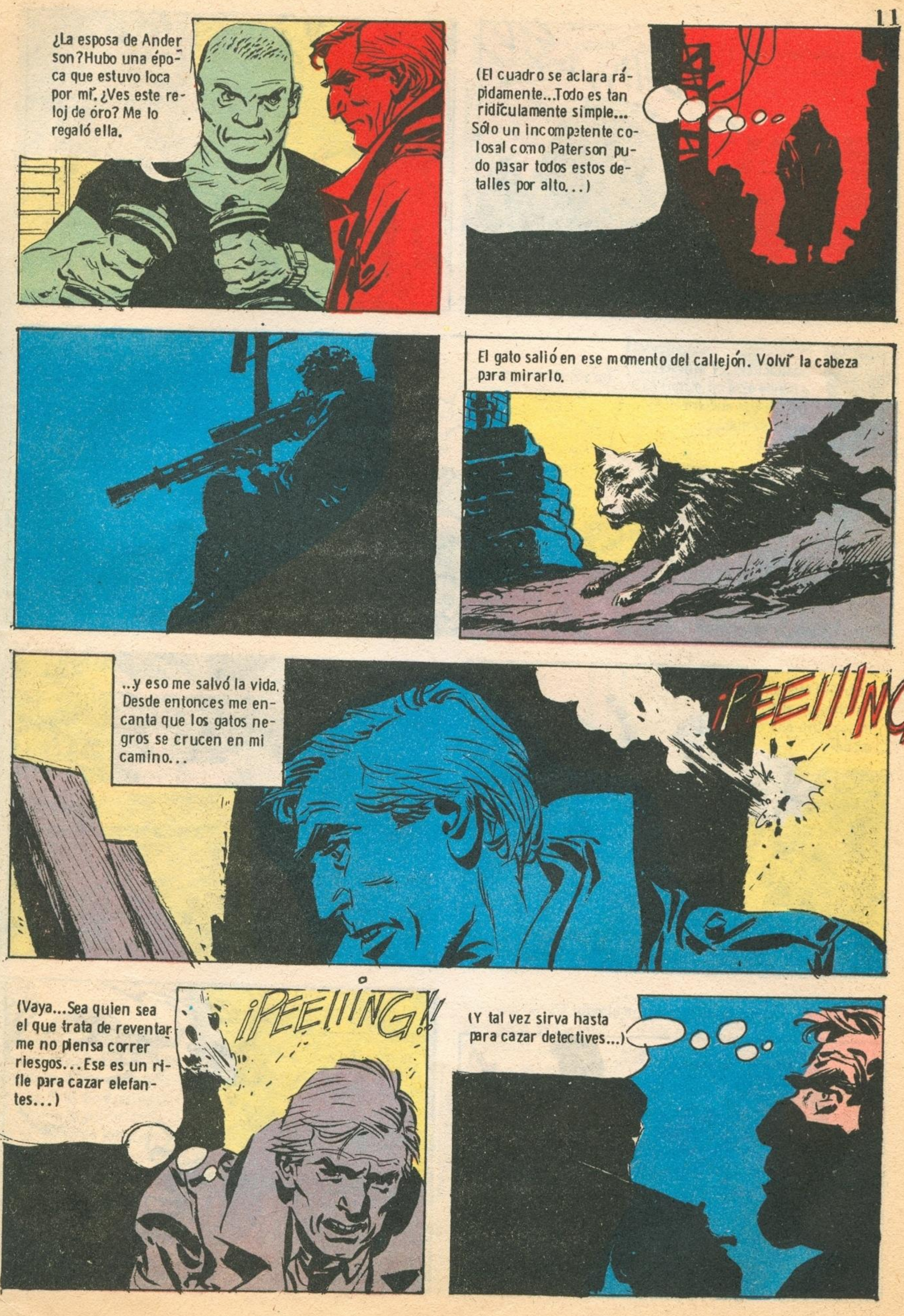

Paterson me destripó con la mirada. Estaba sentado en lo que había sido mi oficina y seguramente me había recibido para poder refregármelo en la cara.
Ah, sí. El negro. Pierdes el tiempo.
Lo encontraron junto al cadáver de Alma Anderson, vaciándole los bolsillos. Ese no es bueno para la vida social de nadie.
¿Alma Anderson? ¿La esposa del gran Anderson? Eso es malo... ¿Cómo la mató?
Cuchillo. De oreja a oreja.
Ya veo. Y supongo que aún tendría el arma encima, ¿no?
Me miró, amarillo de odio...
No. Seguramente se deshizo de él.
¿Me está diciendo que el tipo la mató, escondió el cuchillo y recién entonces se dedicó a robarle? Eso es un disparate... o el negro es inocente del crimen.
Morgan, lárgate. Si el negro es un asesino yo lo haré mandar al mismo infierno, ¿entiendes?
Entiendo. Tú no buscas criminales, Paterson. Tú buscas soluciones para tus casos. Es una manera rápida de ganar ascensos.

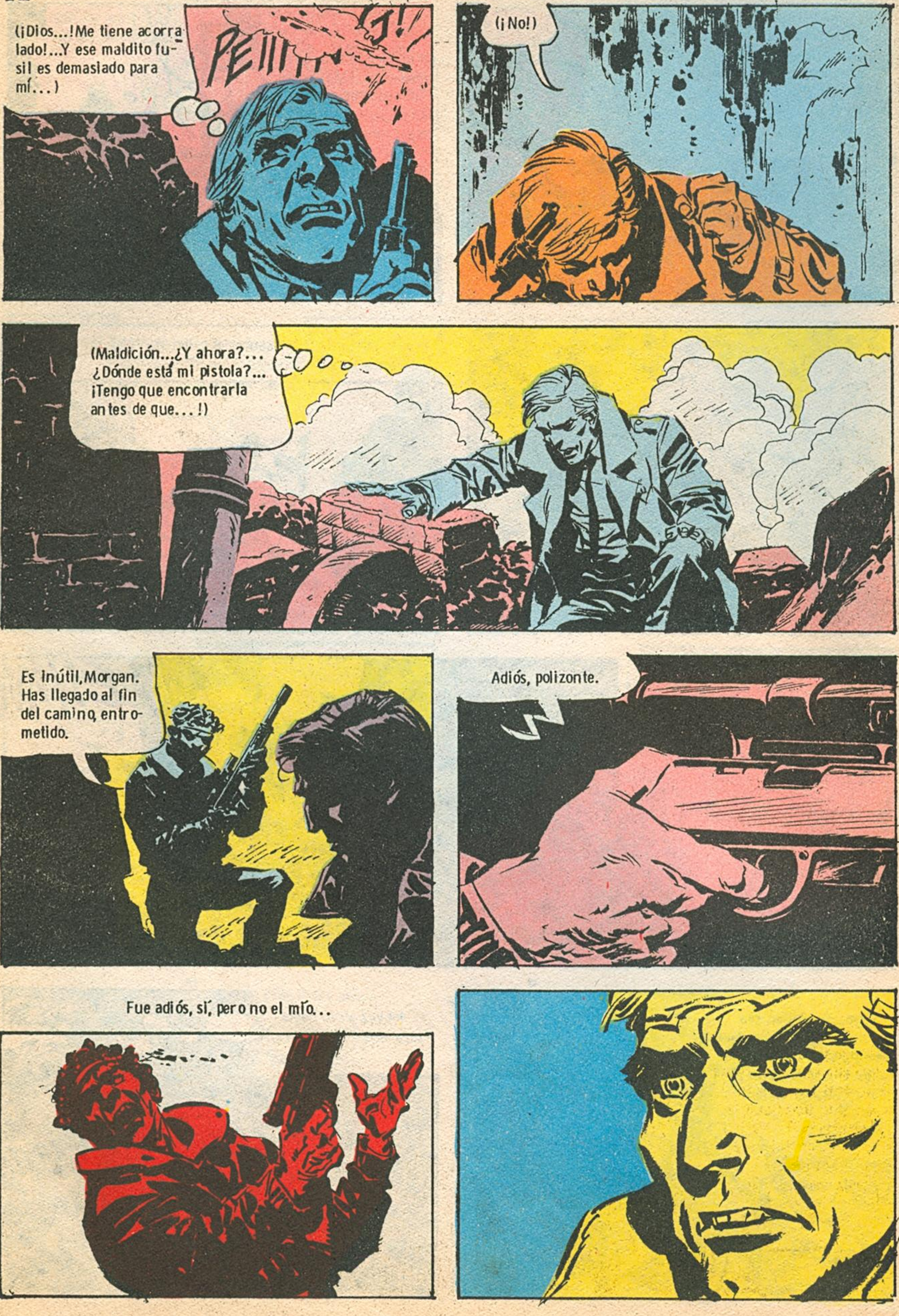

¿Así que has venido a visitar a Paterson, Morgan? La próxima vez harías mejor en pegarte un martillazo en la nariz. Sería más divertido.
2
7
Echame una mano, Jake, por los viejos tiempos. ¿Qué sabes de lo de Alma Anderson?
En esos viejos tiempos yo salvé la vida de Jake tres veces y él tiene una memoria larga para ese tipo de cosas.
Es un asunto sucio. El negro jura que la encontró muerta y yo le creo. Es un ladrón pero no tiene valor para ser asesino. Una mujer tan hermosa, ¿sabes?
ICE DE
(Interesante...Jake no es ningún novato y conoce su oficio...La preciosa mujer de uno de los hombres más ricos de Nueva York es asesinada en un suburbio... y un estúpido rufián es convenientemente encontrado junto a su cadáver.)
(Pero, ¿y las preguntas? ¿Qué hacía ella en ese lugar? No es sitio para una mujer de su clase, ¿y a pie? Muy raro. Demasiado...)
Morgan.
A
Eran dos tipos duros. Durísimos y expertos... pero cometieron un error colosal. Se me acercaron sin ruido y en un callejón desierto. Eso me alertó.
Tengo algo para ti.

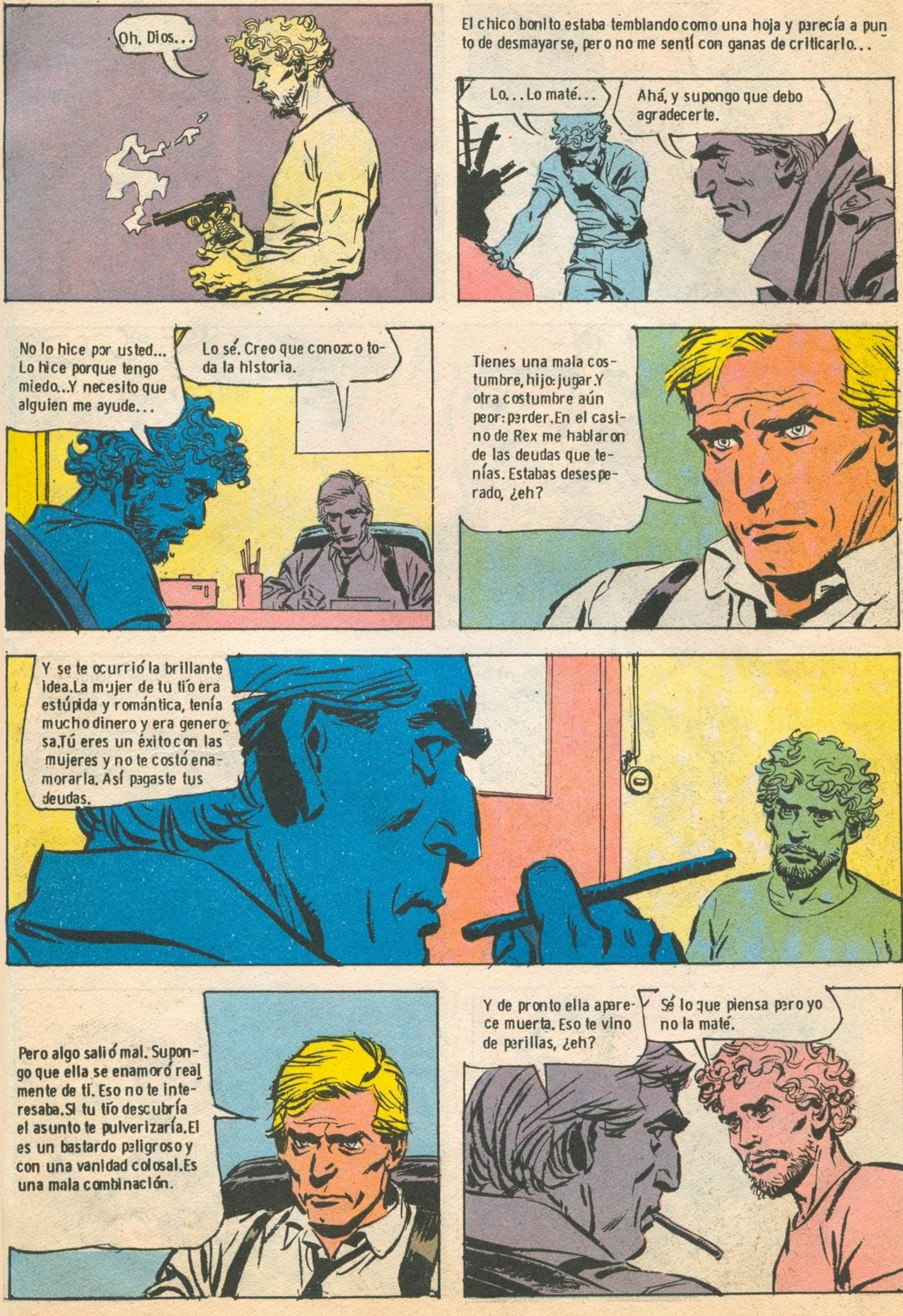

¡Esto!
¡Ahhh!
Pero...
¡Ahhh!
¡Ahhh!
¡Ah!
Vaya...Vaya...Ropas caras...Bastante dinero... Veo que hay idiotas que pagan mucho a cualquier inútil...

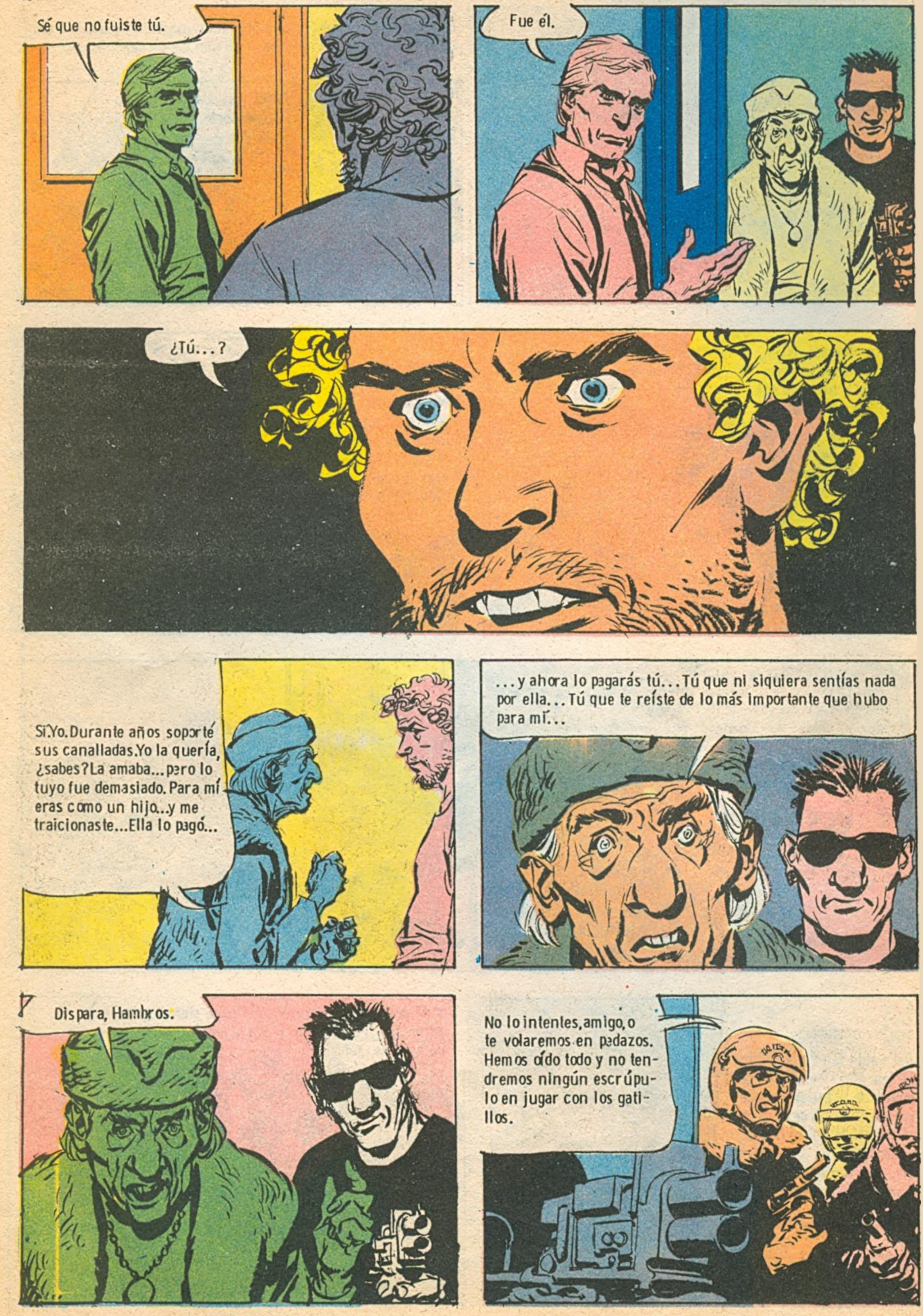

Ah. Esto es interesante. Muy interesante.
El chico bonito me sonrió. Tenía el rostro de un príncipe y el cuerpo de un atleta y estaba nervioso. No me sorprendió. Mucha gente se pone nerviosa conmigo.
Pase. Mi tío lo espera.
47
Hmm. Tú eres Keith Anderson, ¿eh?
¿Algo de malo con ello?
No lo sé aún... pero te perfumas mucho. Me recuerdas a un tipo que acabo de conocer.. Por lo menos, parece que tú te lavas.
Si el chico era el príncipe Anderson debía ser el sapo. Y un sapo que nadie besaría sin descomponerse.
Sí. Esos dos idiotas trabajan para mi compañía. ¿Y con ello? No puedo ocuparme de que mis empleados no se metan en líos..
Sí. Era definitivamente un sapo que nadie besaría. A lo máximo lo pisarían.
No me tome por idiota, Anderson. Esto no es casualidad.
Usted es un hombre poderoso y estoy seguro de que alguien en la policía le avisaría que yo estaba metido en el caso de su mujer. Tal vez el mismo Paterson. El es el tipo.

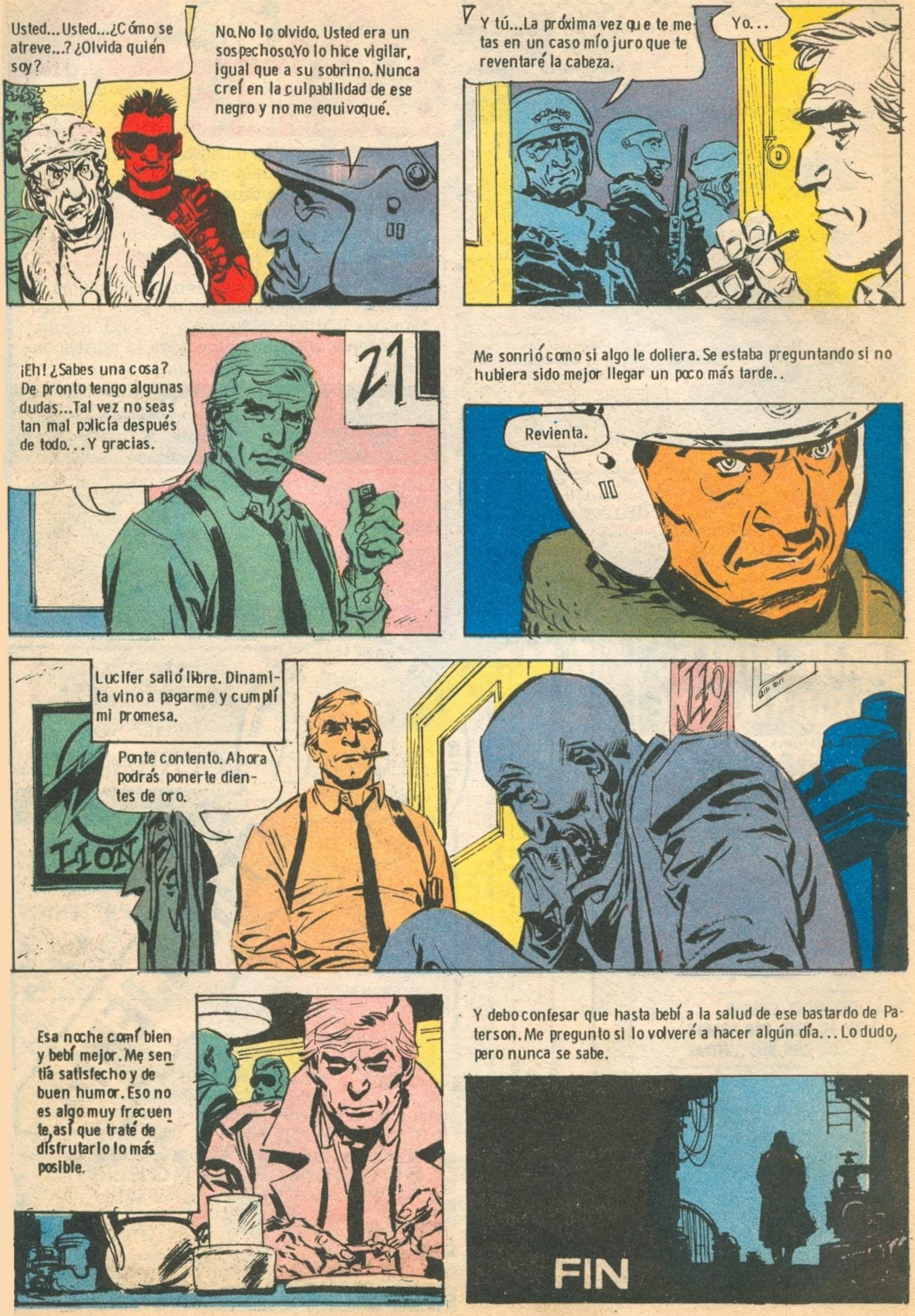

¿Por qué me molestaría yo por un piojoso detective?
Esa es la pregunta que yo me hago, Anderson. Es una pregunta interesante... ¿Por qué?
Ahora casi babeo de odio. Ese odio era interesante. ¿Por qué?
No meta las narices en esto, Morgan. Mi mujer murió y quiero que su asesino pague. Eso es todo.
Ese es un deseo que comparto.Yo también quiero que el asesino de su mujer caiga...
...pero el problema reside en...¿Quién es el asesino?
Yo sé hablar con la ciudad.Es una mujer vieja, corrompida y malvada, pero también es débil. Yo la conozco, la comprendo y la engaño...Yo sé arrancarle sus secretos.
Tal vez los conozco, hermano, pero, ¿qué gano?
Dinero. Esto. Habla ahora.
Nada es sin importancia. La ciudad tiene ojos y oídos y ve y oye. Y luego, la ciudad me lo cuenta.
Ya lo creo. Perdió fortunas aquí.Le dimos veinticuatro horas para que pagara.


¿La esposa de Anderson? Hubo una época que estuvo loca por mí. ¿Ves este reloj de oro? Me lo regaló ella.
(El cuadro se aclara rápidamente... Todo es tan ridículamente simple... Sólo un incompetente colosal como Paterson pudo pasar todos estos detalles por alto...)
El gato salió en ese momento del callejón. Volví la cabeza para mirarlo.
...y eso me salvó la vida. Desde entonces me encanta que los gatos negros se crucen en mi camino...
¡PEEIIING
(Vaya... Sea quien sea el que trata de reventarme no piensa correr riesgos... Ese es un rifle para cazar elefantes...)
¡PEEIIING!!
(Y tal vez sirva hasta para cazar detectives...)


(¡Dios...!Me tiene acorralado!...Y ese maldito fusil es demasiado para mí...)
PEIIIIIG!
(¡No!)
(Maldición...¿Y ahora?... ¿Dónde está mi pistola?... ¡Tengo que encontrarla antes de que...!)
Es inútil, Morgan. Has llegado al fin del camino, entrometido.
Adiós, polizonte.
Fue adiós, sí, pero no el mío...


Oh, Dios...
El chico bonito estaba temblando como una hoja y parecía a punto de desmayarse, pero no me sentí con ganas de criticarlo...
Lo... Lo maté...
Ahá, y supongo que debo agradecerte.
No lo hice por usted... Lo hice porque tengo miedo...Y necesito que alguien me ayude...
Lo sé. Creo que conozco toda la historia.
Tienes una mala costumbre, hijo: jugar. Y otra costumbre aún peor: perder. En el casino de Rex me hablaron de las deudas que tenías. Estabas desesperado, ¿eh?
Y se te ocurrió la brillante idea. La mujer de tu tío era estúpida y romántica, tenía mucho dinero y era generosa. Tú eres un éxito con las mujeres y no te costó enamorarla. Así pagaste tus deudas.
Pero algo salió mal. Supongo que ella se enamoró realmente de tí. Eso no te interesaba. Si tu tío descubría el asunto te pulverizaría. El es un bastardo peligroso y con una vanidad colosal. Es una mala combinación.
Y de pronto ella aparece muerta. Eso te vino de perillas, ¿eh?
Sé lo que piensa pero yo no la maté.


Sé que no fuiste tú.
Fue él.
¿Tú...?
Sí. Yo. Durante años soporté sus canalladas. Yo la quería, ¿sabes? La amaba... pero lo tuyo fue demasiado. Para mí eras como un hijo... y me traicionaste... Ella lo pagó...
...y ahora lo pagarás tú... Tú que ni siquiera sentías nada por ella... Tú que te reíste de lo más importante que hubo para mí...
Dispara, Hambros.
No lo intentes, amigo, o te volaremos en pedazos. Hemos oído todo y no tendremos ningún escrúpulo en jugar con los gatillos.


Usted... Usted... ¿Cómo se atreve...? ¿Olvida quién soy?
No. No lo olvido. Usted era un sospechoso. Yo lo hice vigilar, igual que a su sobrino. Nunca creí en la culpabilidad de ese negro y no me equivoqué.
Y tú... La próxima vez que te metas en un caso mío juro que te reventaré la cabeza.
Yo...
21
¡Eh! ¿Sabes una cosa? De pronto tengo algunas dudas... Tal vez no seas tan mal policía después de todo... Y gracias.
Me sonrió como si algo le doliera. Se estaba preguntando si no hubiera sido mejor llegar un poco más tarde..
Revienta.
Lucifer salió libre. Dinamita vino a pagarme y cumplí mi promesa.
Ponte contento. Ahora podrás ponerte dientes de oro.
LION
110
Esa noche comí bien y bebí mejor. Me sentía satisfecho y de buen humor. Eso no es algo muy frecuente, así que traté de disfrutarlo lo más posible.
Y debo confesar que hasta bebí a la salud de ese bastardo de Paterson. Me pregunto si lo volveré a hacer algún día... Lo dudo, pero nunca se sabe.
FIN

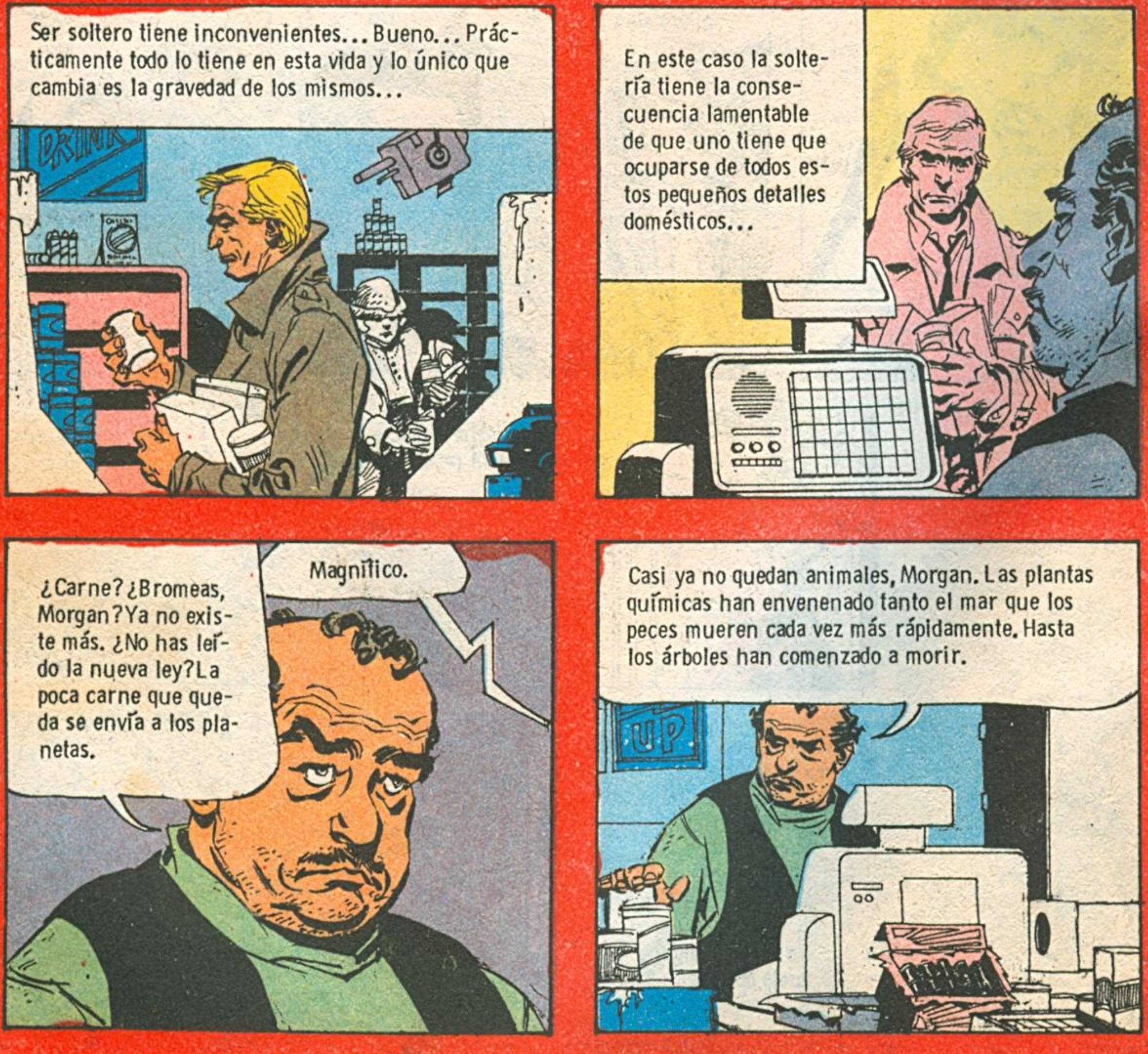
MORGAN

(E-5)

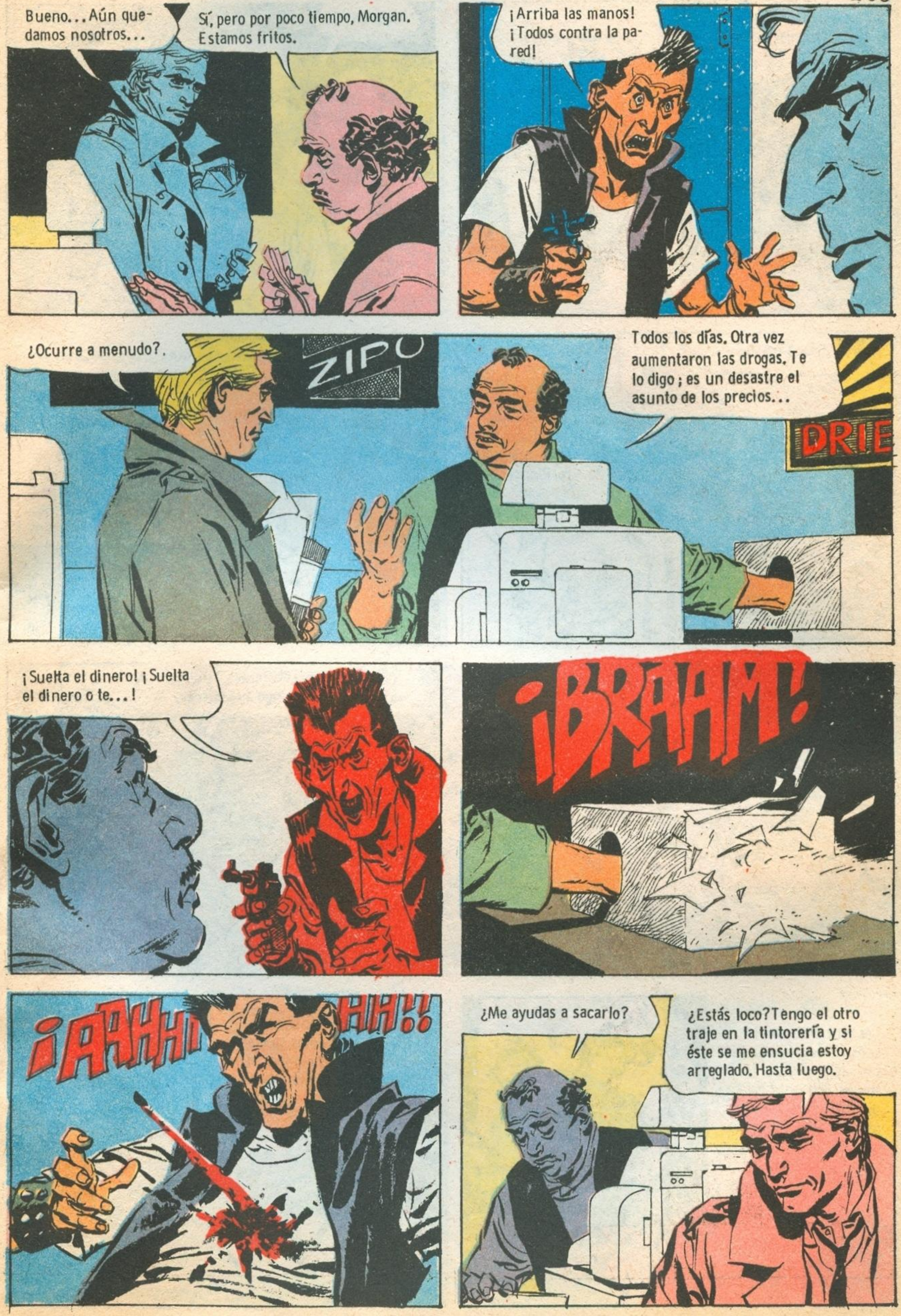
DÍA DE LA MADRE

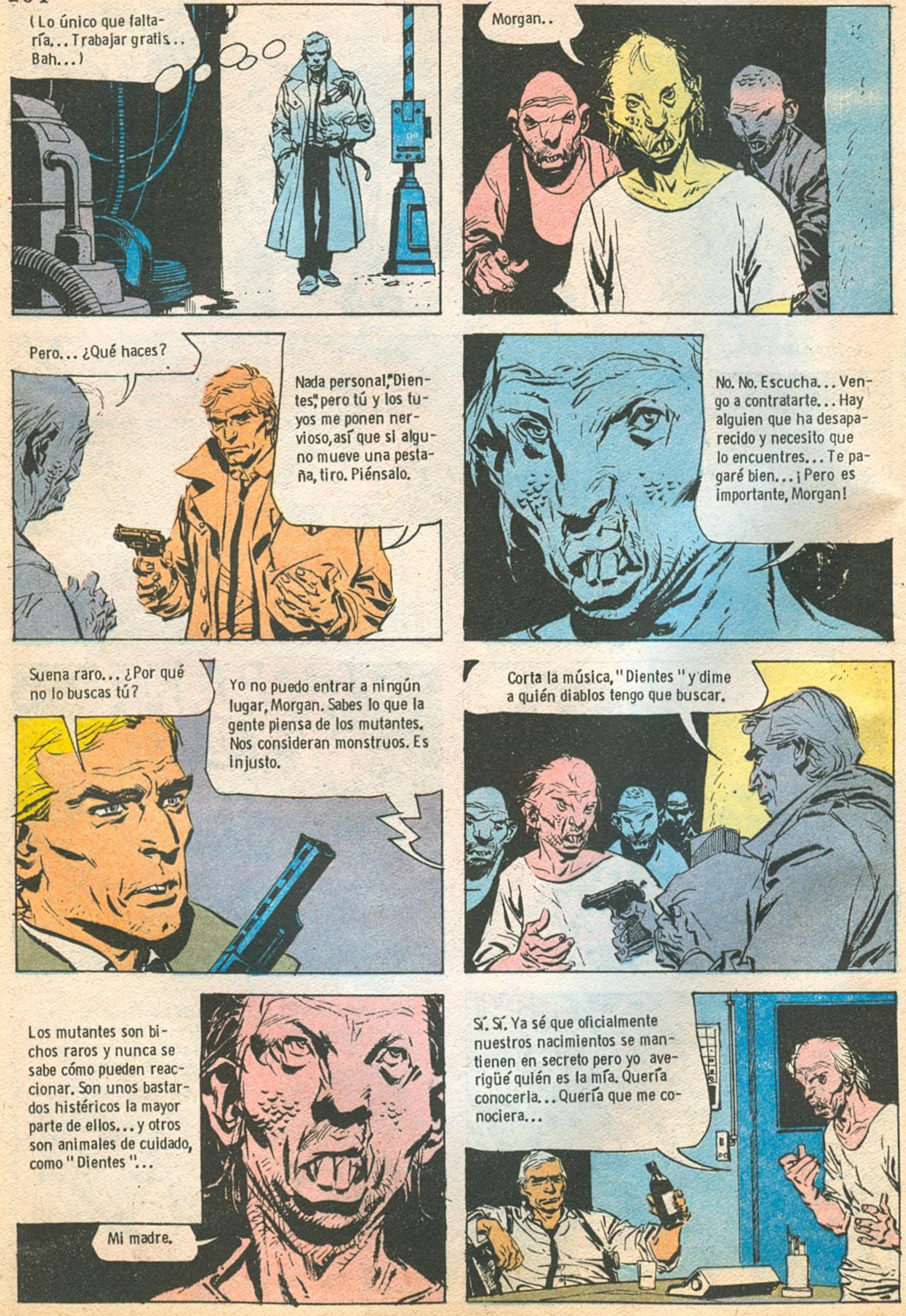
Por ROBIN WOOD

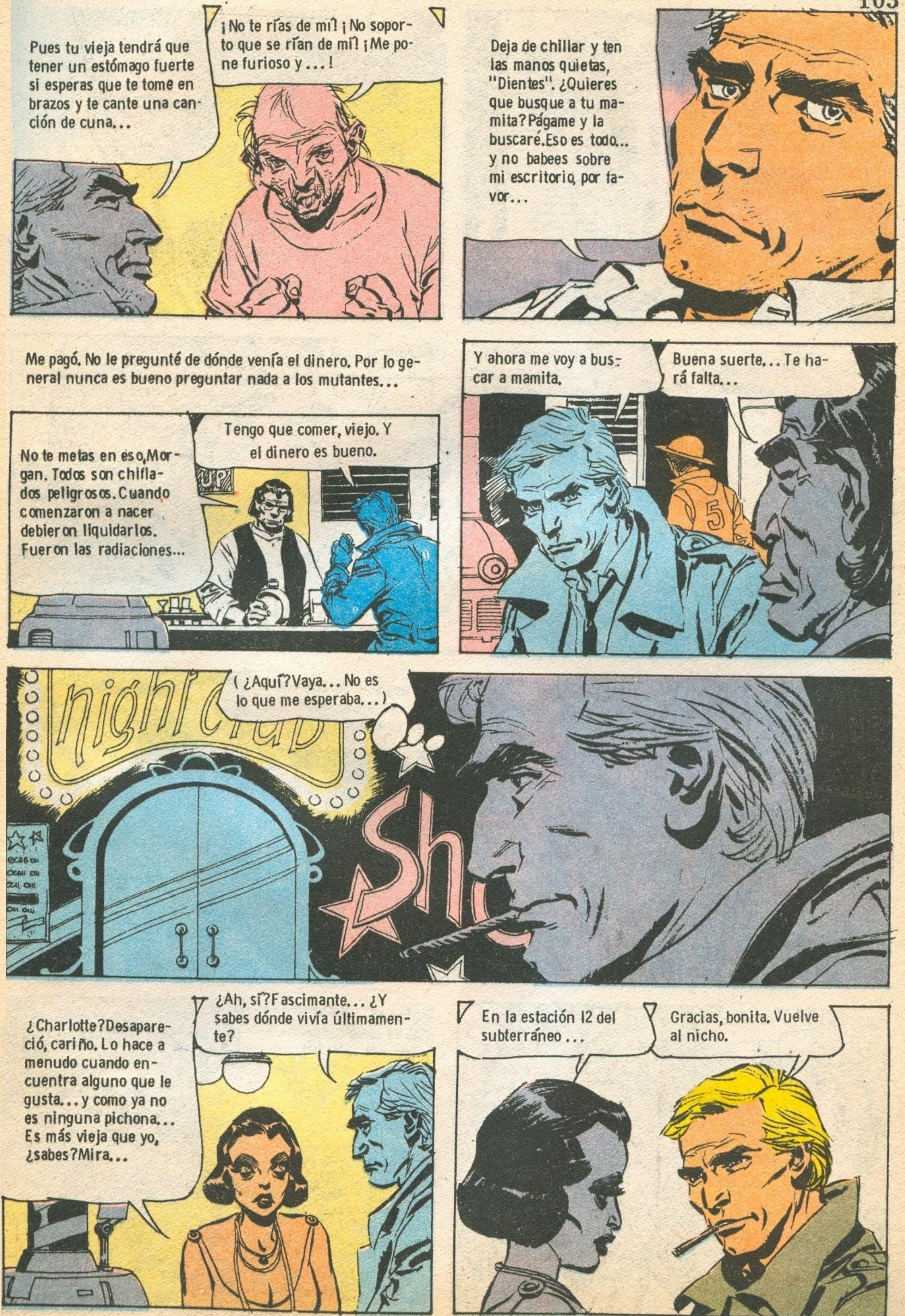
Dibujos de MANDRAFINA

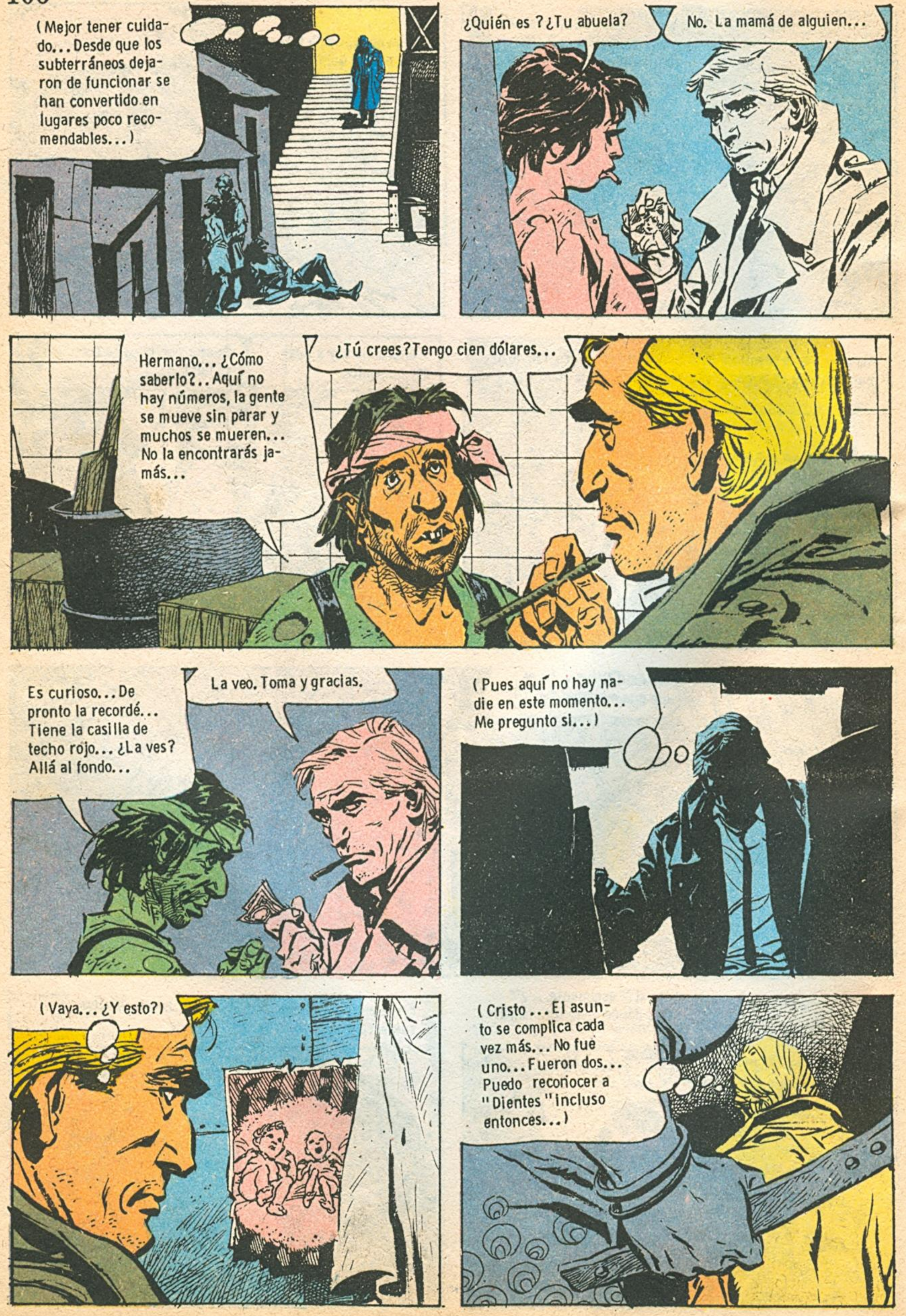

Ser soltero tiene inconvenientes... Bueno... Prácticamente todo lo tiene en esta vida y lo único que cambia es la gravedad de los mismos...
DRINK
En este caso la soltería tiene la consecuencia lamentable de que uno tiene que ocuparse de todos estos pequeños detalles domésticos...
¿Carne? ¿Bromeas, Morgan? Ya no existe más. ¿No has leído la nueva ley? La poca carne que queda se envía a los planetas.
Magnífico.
Casi ya no quedan animales, Morgan. Las plantas químicas han envenenado tanto el mar que los peces mueren cada vez más rápidamente. Hasta los árboles han comenzado a morir.
UP

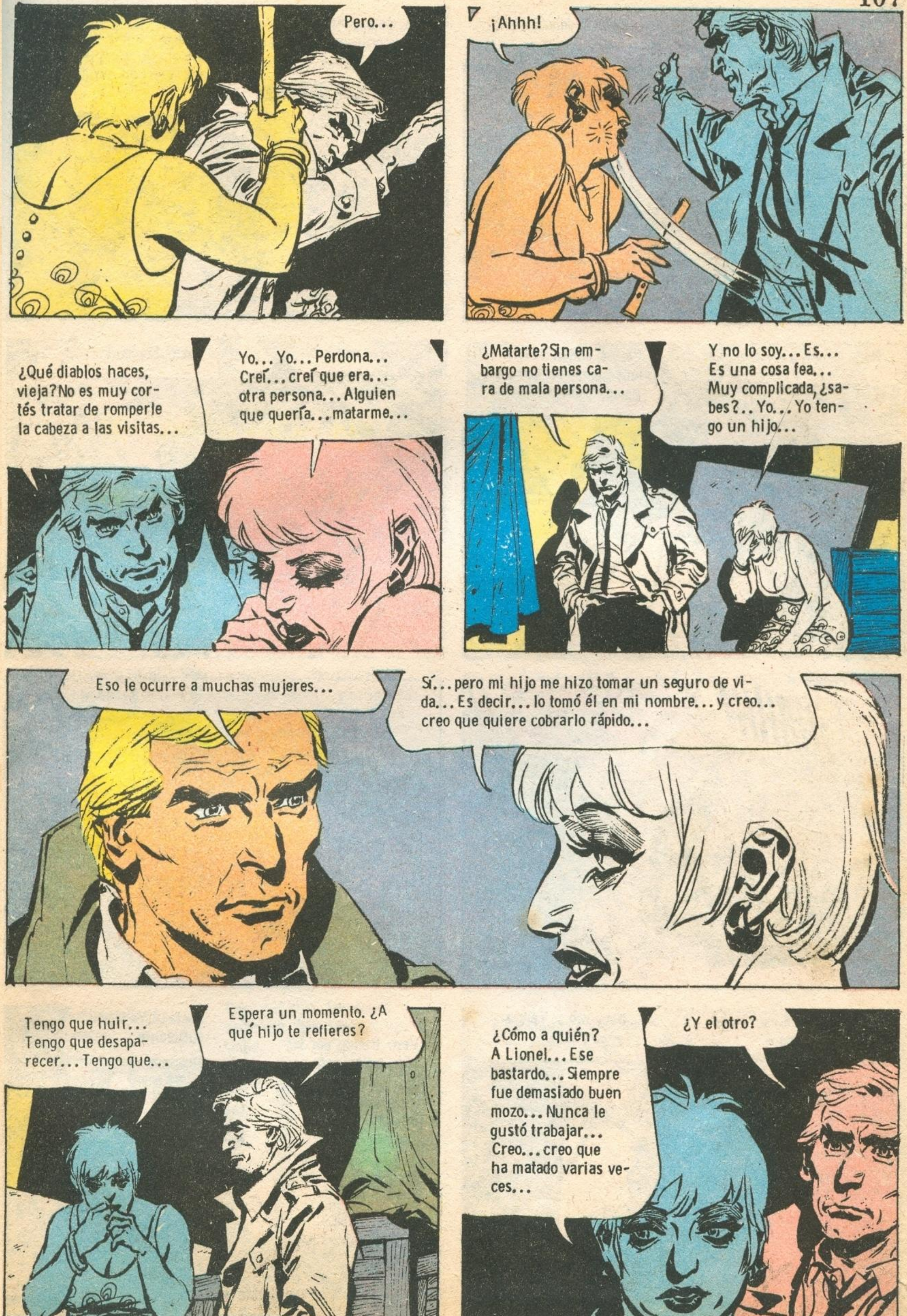
11-943

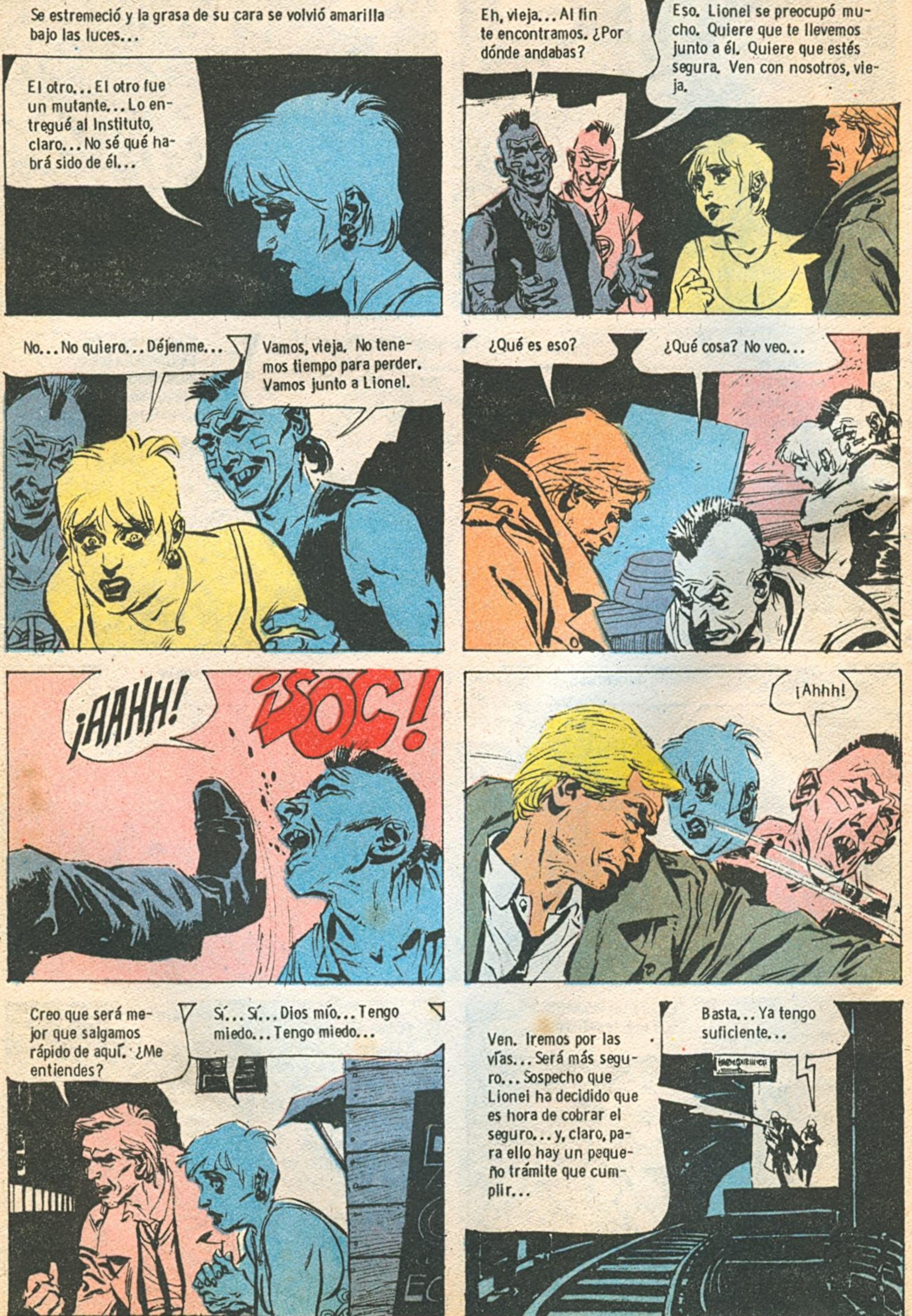

Bueno... Aún quedamos nosotros...
Sí, pero por poco tiempo, Morgan. Estamos fritos.
¡Arriba las manos! ¡Todos contra la pared!
¿Ocurre a menudo?.
ZIPO
Todos los días. Otra vez aumentaron las drogas. Te lo digo; es un desastre el asunto de los precios...
DRIE
¡Suelta el dinero! ¡Suelta el dinero o te...!
¡BRAAAM!
¡AAHHHHHH!!
¿Me ayudas a sacarlo?
¿Estás loco? Tengo el otro traje en la tintorería y si éste se me ensucia estoy arreglado. Hasta luego.

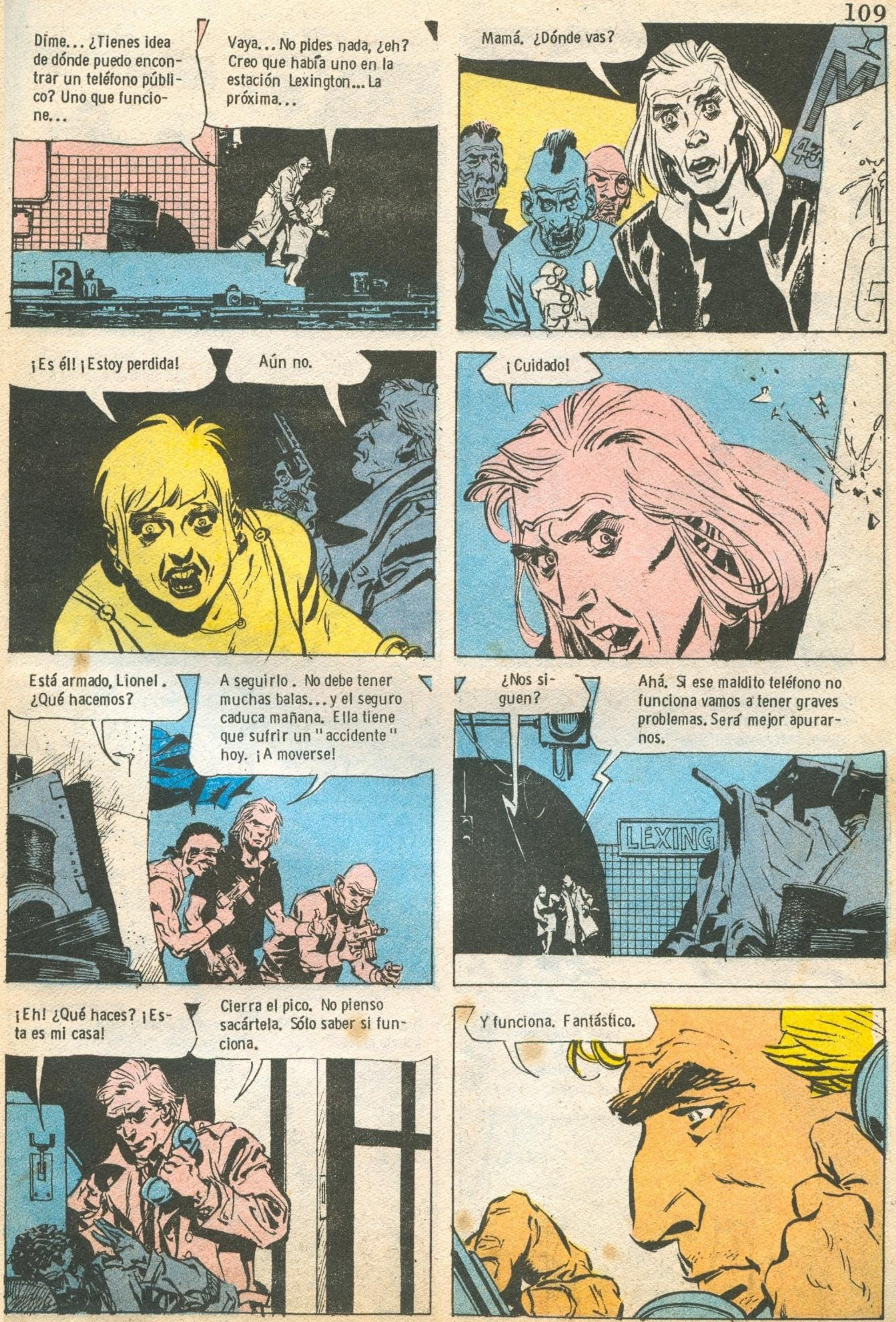

(Lo único que faltaría... Trabajar gratis.. Bah...)
Morgan..
Pero... ¿Qué haces?
Nada personal, "Dientes", pero tú y los tuyos me ponen nervioso, así que si alguno mueve una pestaña, tiro. Piénsalo.
No. No. Escucha... Vengo a contratarte... Hay alguien que ha desaparecido y necesito que lo encuentres... Te pagaré bien... ¡Pero es importante, Morgan!
Suena raro... ¿Por qué no lo buscas tú?
Yo no puedo entrar a ningún lugar, Morgan. Sabes lo que la gente piensa de los mutantes. Nos consideran monstruos. Es injusto.
Corta la música, "Dientes" y dime a quién diablos tengo que buscar.
Los mutantes son bichos raros y nunca se sabe cómo pueden reaccionar. Son unos bastardos histéricos la mayor parte de ellos... y otros son animales de cuidado, como "Dientes"...
Mi madre.
Sí. Sí. Ya sé que oficialmente nuestros nacimientos se mantienen en secreto pero yo averigüé quién es la mía. Quería conocerla... Quería que me conociera...

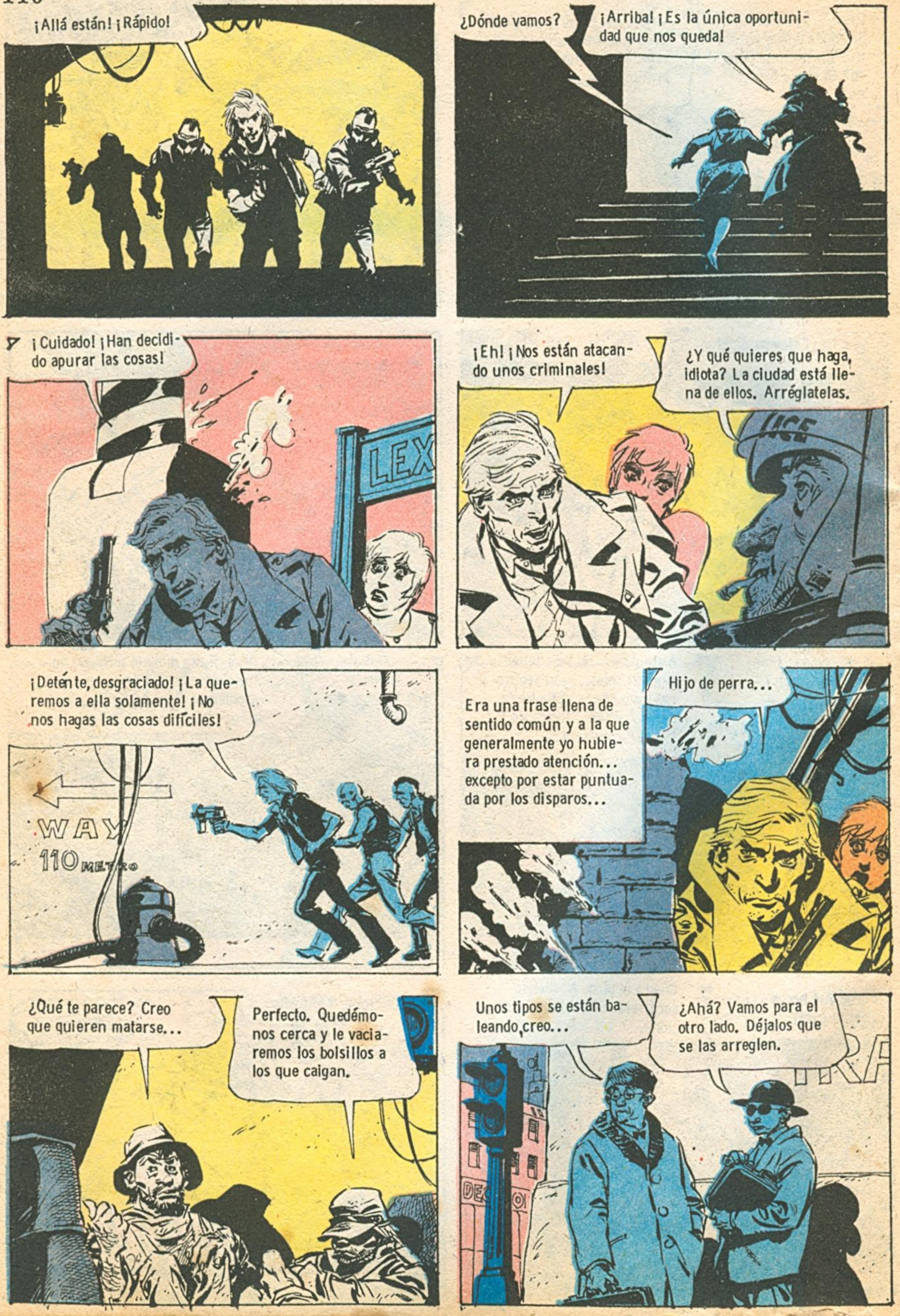

Pues tu vieja tendrá que tener un estómago fuerte si esperas que te tome en brazos y te cante una canción de cuna...
¡No te rías de mí! ¡No soporto que se rían de mí! ¡Me pone furioso y...!
Deja de chillar y ten las manos quietas, "Dientes". ¿Quieres que busque a tu mamita? Págame y la buscaré. Eso es todo... y no babees sobre mi escritorio, por favor...
Me pagó. No le pregunté de dónde venía el dinero. Por lo general nunca es bueno preguntar nada a los mutantes...
No te metas en eso, Morgan. Todos son chiflados peligrosos. Cuando comenzaron a nacer debieron liquidarlos. Fueron las radiaciones...
Tengo que comer, viejo. Y el dinero es bueno.
UP
Y ahora me voy a buscar a mamita.
Buena suerte... Te hará falta...
5
(¿Aquí? Vaya... No es lo que me esperaba...)
night club
Sh
¿Charlotte? Desapareció, cariño. Lo hace a menudo cuando encuentra alguno que le gusta... y como ya no es ninguna pichona... Es más vieja que yo, ¿sabes? Mira...
¿Ah, sí? Fascimante... ¿Y sabes dónde vivía últimamente?
En la estación 12 del subterráneo...
Gracias, bonita. Vuelve al nicho.

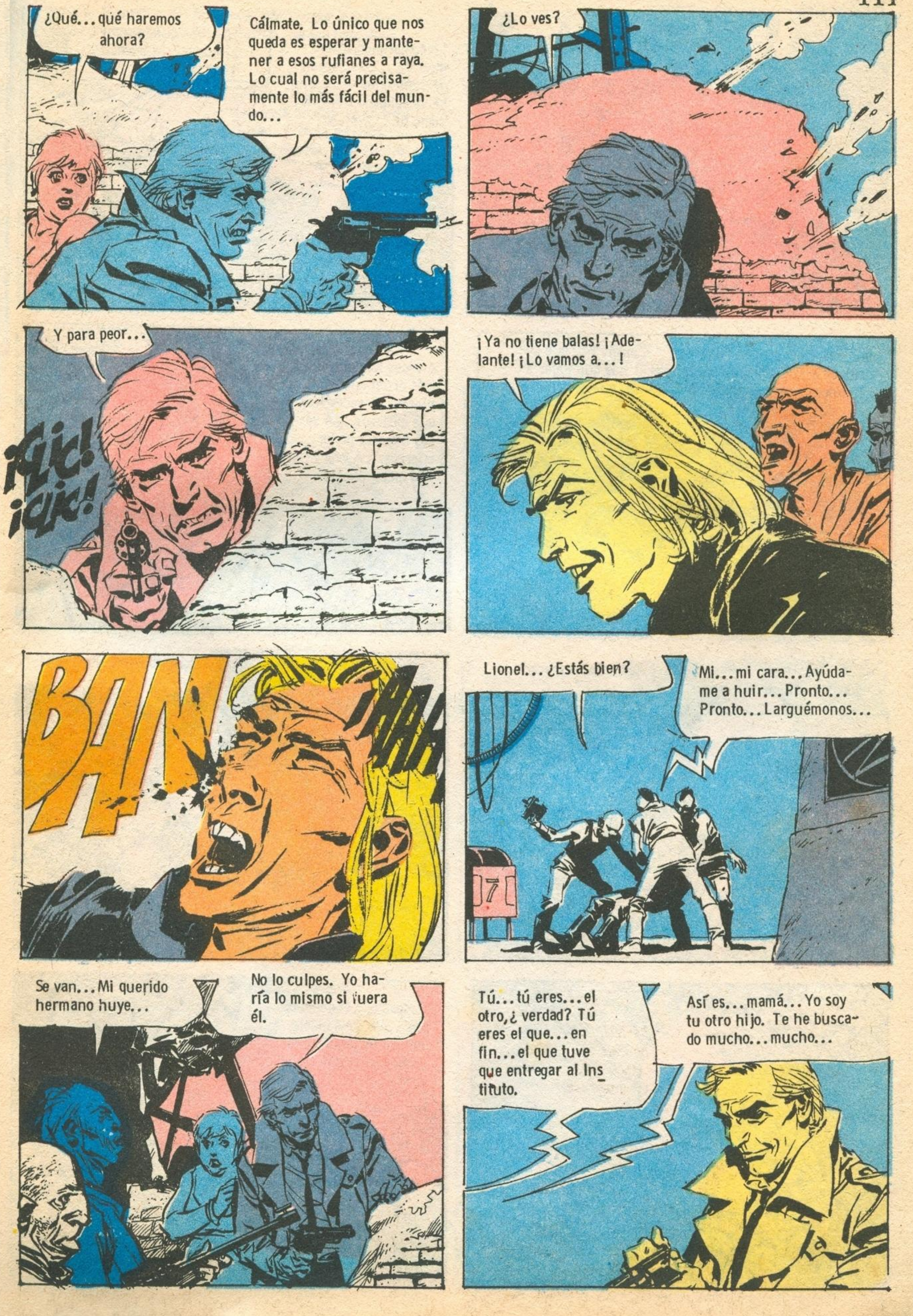

(Mejor tener cuidado... Desde que los subterráneos dejaron de funcionar se han convertido en lugares poco recomendables...)
¿Quién es ?¿Tu abuela?
No. La mamá de alguien...
Hermano... ¿Cómo saberlo?.. Aquí no hay números, la gente se mueve sin parar y muchos se mueren... No la encontrarás jamás...
¿Tú crees?Tengo cien dólares...
Es curioso... De pronto la recordé... Tiene la casilla de techo rojo... ¿La ves? Allá al fondo...
La veo. Toma y gracias.
(Pues aquí no hay nadie en este momento... Me pregunto si...)
(Vaya... ¿Y esto?)
(Cristo... El asunto se complica cada vez más... No fue uno... Fueron dos... Puedo reconocer a "Dientes" incluso entonces...)

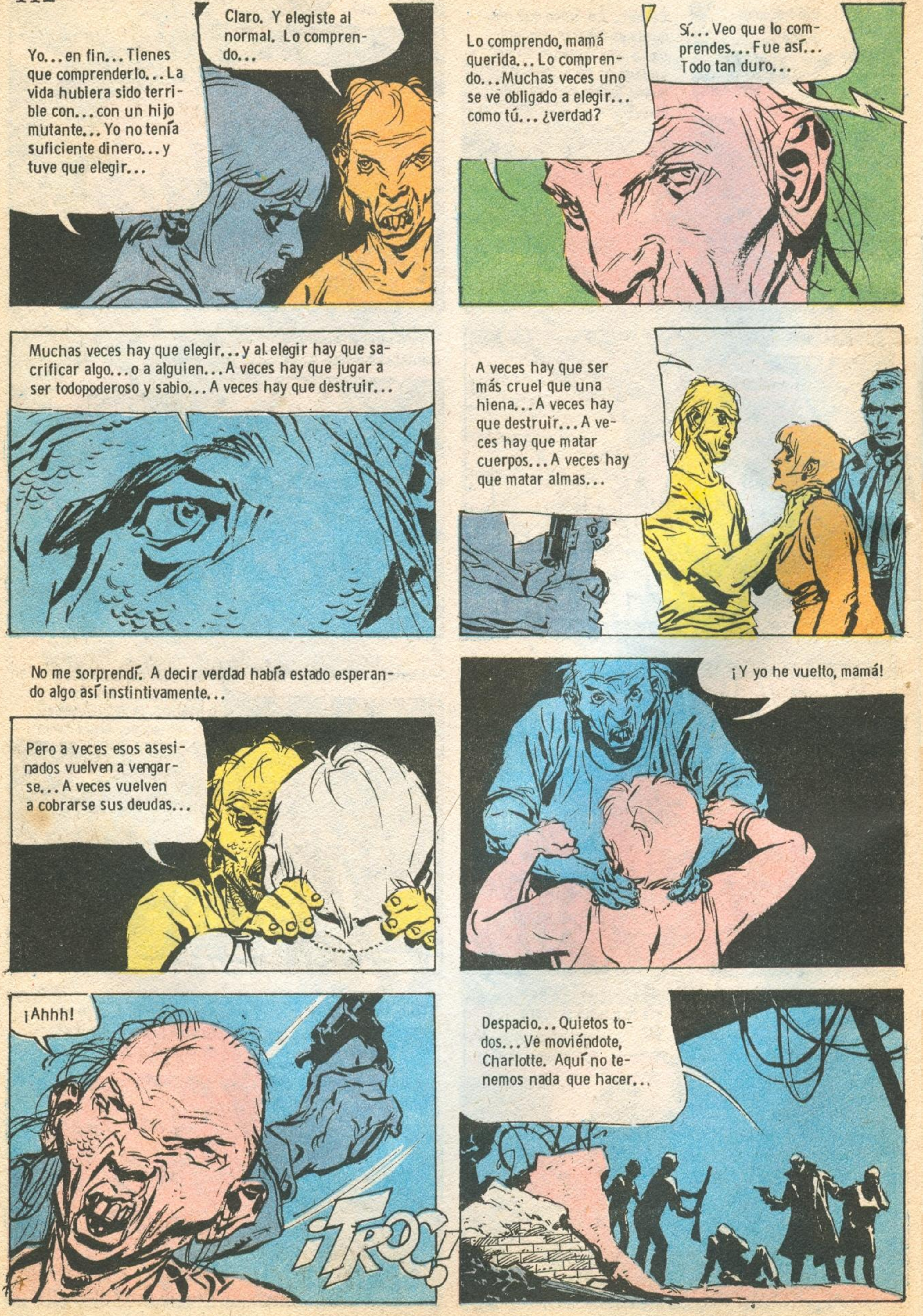

Pero...
¡Ahhh!
¿Qué diablos haces, vieja? No es muy cortés tratar de romperle la cabeza a las visitas...
Yo... Yo... Perdona... Creí... creí que era... otra persona... Alguien que quería... matarme...
¿Matarte? Sin embargo no tienes cara de mala persona...
Y no lo soy... Es... Es una cosa fea... Muy complicada, ¿sabes?.. Yo... Yo tengo un hijo...
Eso le ocurre a muchas mujeres...
Sí... pero mi hijo me hizo tomar un seguro de vida... Es decir... lo tomó él en mi nombre... y creo... creo que quiere cobrarlo rápido...
Tengo que huir... Tengo que desaparecer... Tengo que...
Espera un momento. ¿A qué hijo te refieres?
¿Cómo a quién? A Lionel... Ese bastardo... Siempre fue demasiado buen mozo... Nunca le gustó trabajar... Creo... creo que ha matado varias veces...
¿Y el otro?

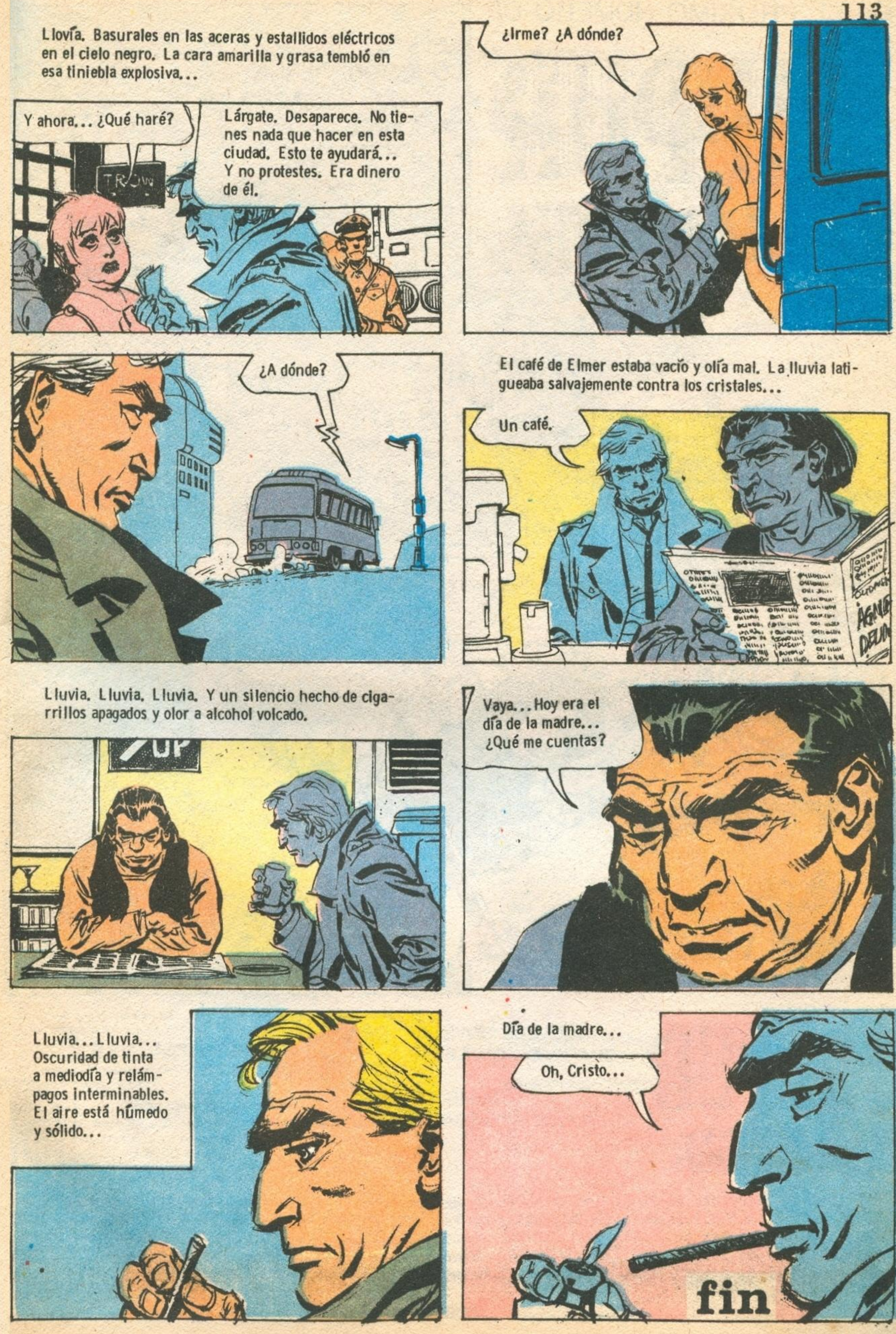

Se estremeció y la grasa de su cara se volvió amarilla bajo las luces...
El otro... El otro fue un mutante... Lo entregué al Instituto, claro... No sé qué habrá sido de él...
Eh, vieja... Al fin te encontramos. ¿Por dónde andabas?
Eso. Lionel se preocupó mucho. Quiere que te llevemos junto a él. Quiere que estés segura. Ven con nosotros, vieja.
No... No quiero... Déjenme...
Vamos, vieja. No tenemos tiempo para perder. Vamos junto a Lionel.
¿Qué es eso?
¿Qué cosa? No veo...
¡AAHH!
¡SOC!
¡Ahhh!
Creo que será mejor que salgamos rápido de aquí. ¿Me entiendes?
Sí... Sí... Dios mío... Tengo miedo... Tengo miedo...
Ven. Iremos por las vías... Será más seguro... Sospecho que Lionel ha decidido que es hora de cobrar el seguro... y, claro, para ello hay un pequeño trámite que cumplir...
Basta... Ya tengo suficiente...


Dime... ¿Tienes idea de dónde puedo encontrar un teléfono público? Uno que funcione...
Vaya... No pides nada, ¿eh? Creo que había uno en la estación Lexington... La próxima...
Mamá. ¿Dónde vas?
43
¡Es él! ¡Estoy perdida!
Aún no.
¡Cuidado!
Está armado, Lionel. ¿Qué hacemos?
A seguirlo. No debe tener muchas balas... y el seguro caduca mañana. Ella tiene que sufrir un "accidente" hoy. ¡A moverse!
¿Nos siguen?
Ahá. Si ese maldito teléfono no funciona vamos a tener graves problemas. Será mejor apurarnos.
LEXING
¡Eh! ¿Qué haces? ¡Esta es mi casa!
Cierra el pico. No pienso sacártela. Sólo saber si funciona.
Y funciona. Fantástico.


¡Allá están! ¡Rápido!
¿Dónde vamos?
¡Arriba! ¡Es la única oportunidad que nos queda!
¡Cuidado! ¡Han decidido apurar las cosas!
LEX
¡Eh! ¡Nos están atacando unos criminales!
¿Y qué quieres que haga, idiota? La ciudad está llena de ellos. Arréglatelas.
¡Detente, desgraciado! ¡La queremos a ella solamente! ¡No nos hagas las cosas difíciles!
WAY
110 METRO
Hijo de perra...
Era una frase llena de sentido común y a la que generalmente yo hubiera prestado atención... excepto por estar puntuada por los disparos...
¿Qué te parece? Creo que quieren matarse...
Perfecto. Quedémonos cerca y le vaciaremos los bolsillos a los que caigan.
Unos tipos se están baleando, creo...
¿Ahá? Vamos para el otro lado. Déjalos que se las arreglen.


¿Qué... qué haremos ahora?
Cálmate. Lo único que nos queda es esperar y mantener a esos rufianes a raya. Lo cual no será precisamente lo más fácil del mundo...
¿Lo ves?
Y para peor...
¡Clic! ¡Clic!
¡Ya no tiene balas! ¡Adelante! ¡Lo vamos a...!
BAM
¡AAAH
Lionel... ¿Estás bien?
Mi... mi cara... Ayúdame a huir... Pronto... Pronto... Larguémonos...
7
Se van... Mi querido hermano huye...
No lo culpes. Yo haría lo mismo si fuera él.
Tú... tú eres... el otro, ¿verdad? Tú eres el que... en fin... el que tuve que entregar al Instituto.
Así es... mamá... Yo soy tu otro hijo. Te he buscado mucho... mucho...


Yo... en fin... Tienes que comprenderlo... La vida hubiera sido terrible con... con un hijo mutante... Yo no tenía suficiente dinero... y tuve que elegir...
Claro. Y elegiste al normal. Lo comprendo...
Lo comprendo, mamá querida... Lo comprendo... Muchas veces uno se ve obligado a elegir... como tú... ¿verdad?
Sí... Veo que lo comprendes... Fue así... Todo tan duro...
Muchas veces hay que elegir... y al elegir hay que sacrificar algo... o a alguien... A veces hay que jugar a ser todopoderoso y sabio... A veces hay que destruir...
A veces hay que ser más cruel que una hiena... A veces hay que destruir... A veces hay que matar cuerpos... A veces hay que matar almas...
No me sorprendí. A decir verdad había estado esperando algo así instintivamente...
Pero a veces esos asesinados vuelven a vengarse... A veces vuelven a cobrarse sus deudas...
¡Y yo he vuelto, mamá!
¡Ahhh!
¡TROC!
Despacio... Quietos todos... Ve moviéndote, Charlotte. Aquí no tenemos nada que hacer...

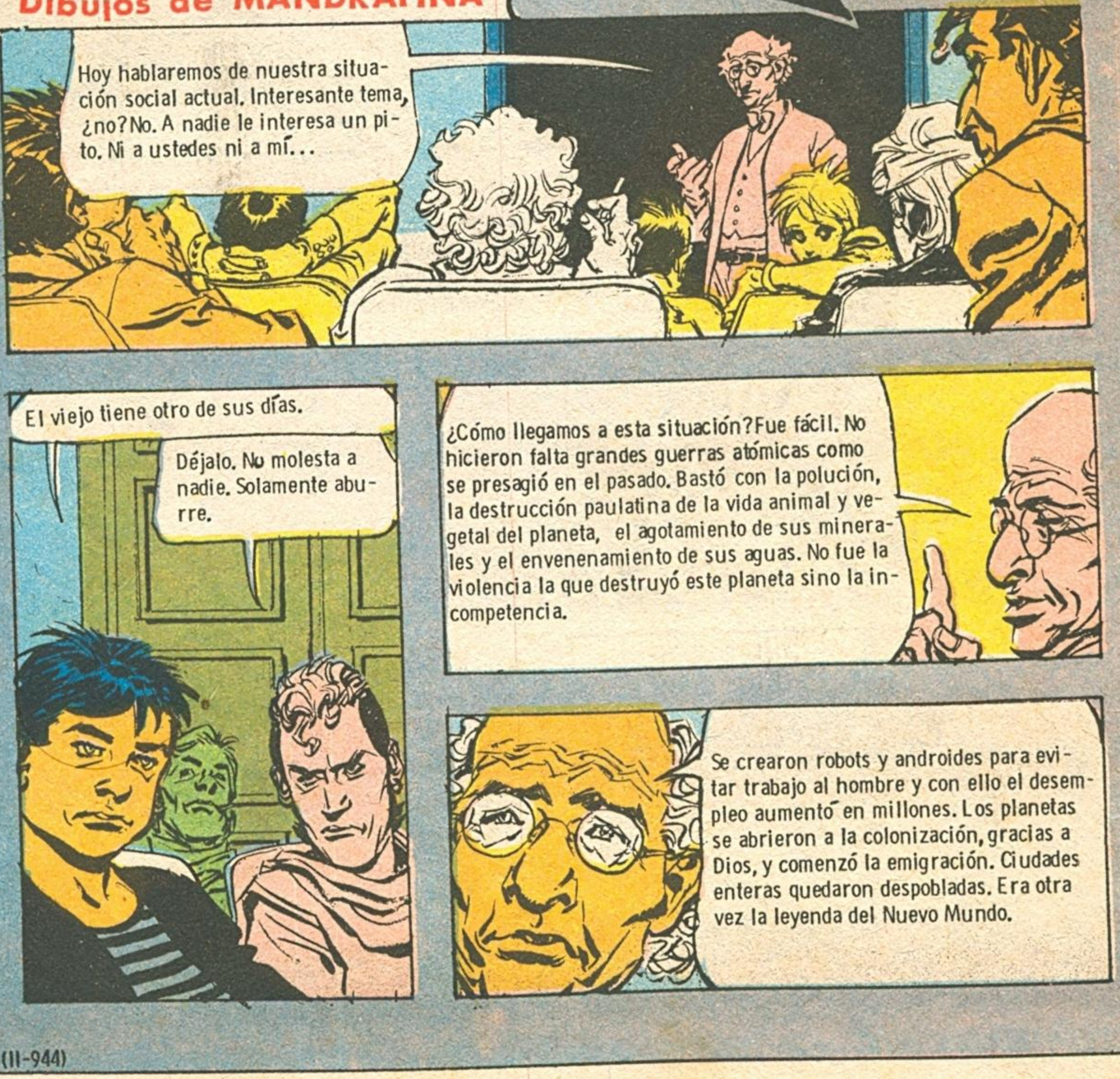

Llovía. Basurales en las aceras y estallidos eléctricos en el cielo negro. La cara amarilla y grasa tembló en esa tiniebla explosiva...
Y ahora... ¿Qué haré?
Lárgate. Desaparece. No tienes nada que hacer en esta ciudad. Esto te ayudará... Y no protestes. Era dinero de él.
TROW
¿Irme? ¿A dónde?
¿A dónde?
El café de Elmer estaba vacío y olía mal. La lluvia latigueaba salvajemente contra los cristales...
Un café.
Lluvia. Lluvia. Lluvia. Y un silencio hecho de cigarrillos apagados y olor a alcohol volcado.
7UP
Vaya... Hoy era el día de la madre... ¿Qué me cuentas?
Lluvia... Lluvia... Oscuridad de tinta a mediodía y relámpagos interminables. El aire está húmedo y sólido...
Día de la madre...
Oh, Cristo...
fin

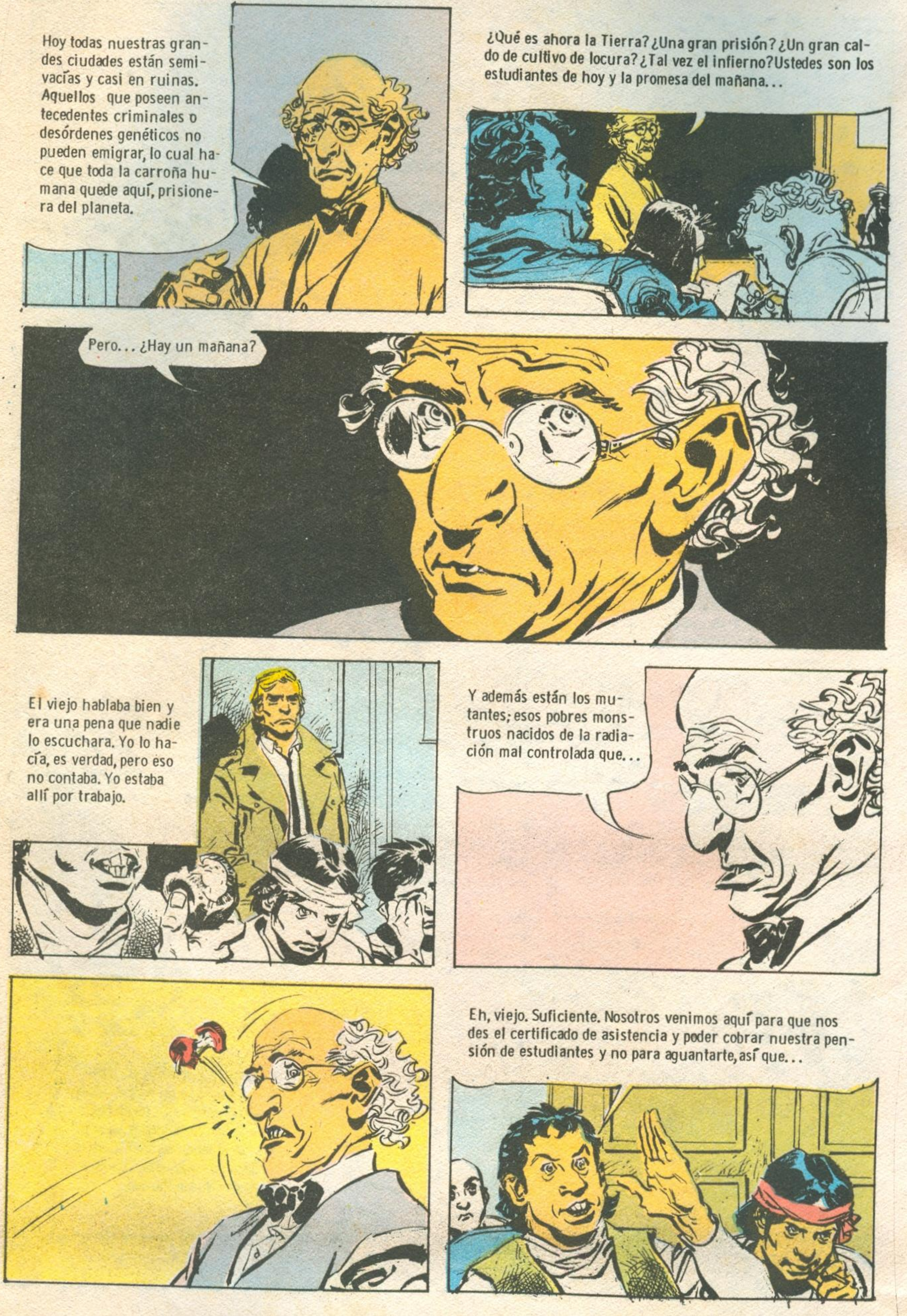
MORGAN

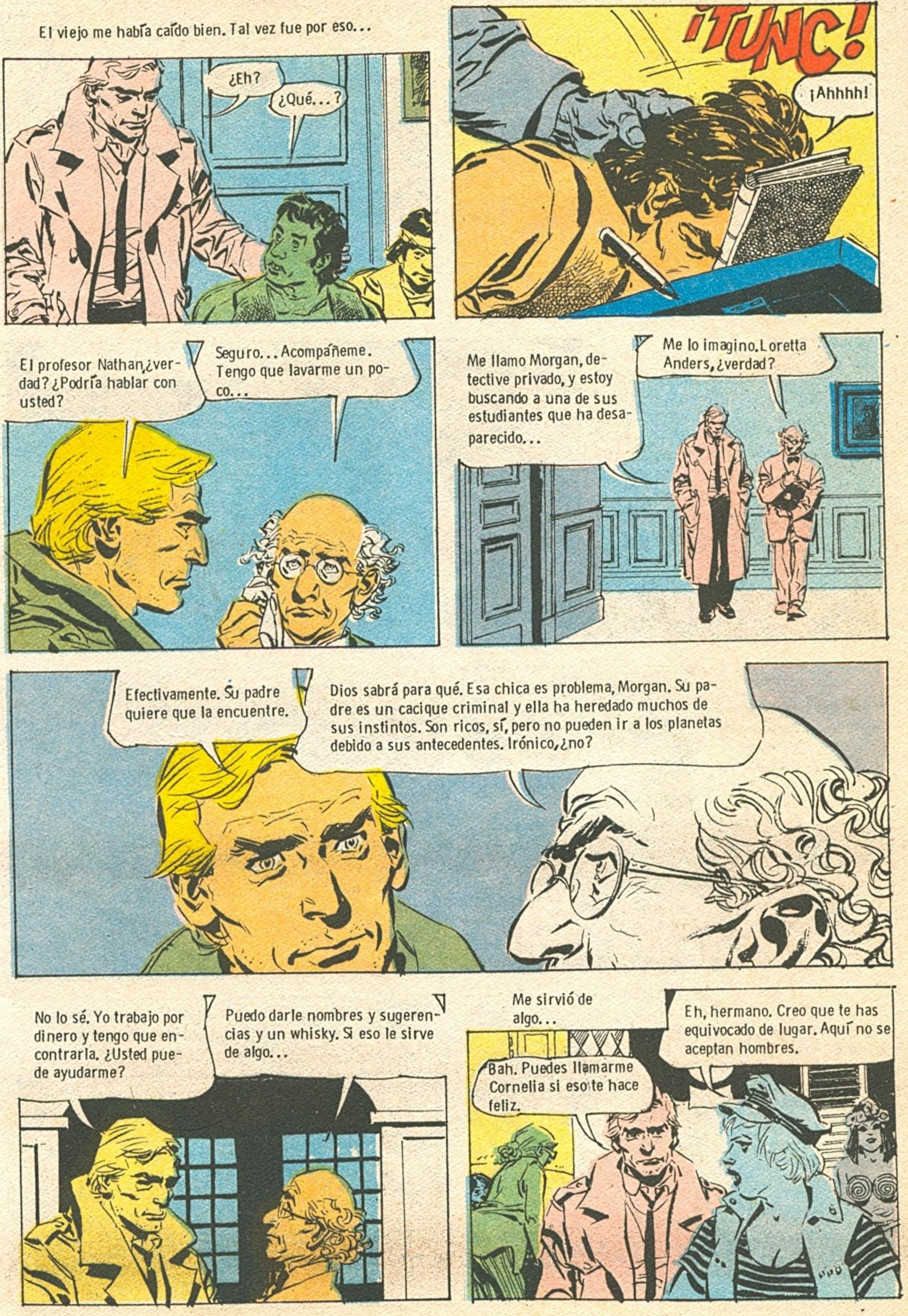
BÚSQUEDA

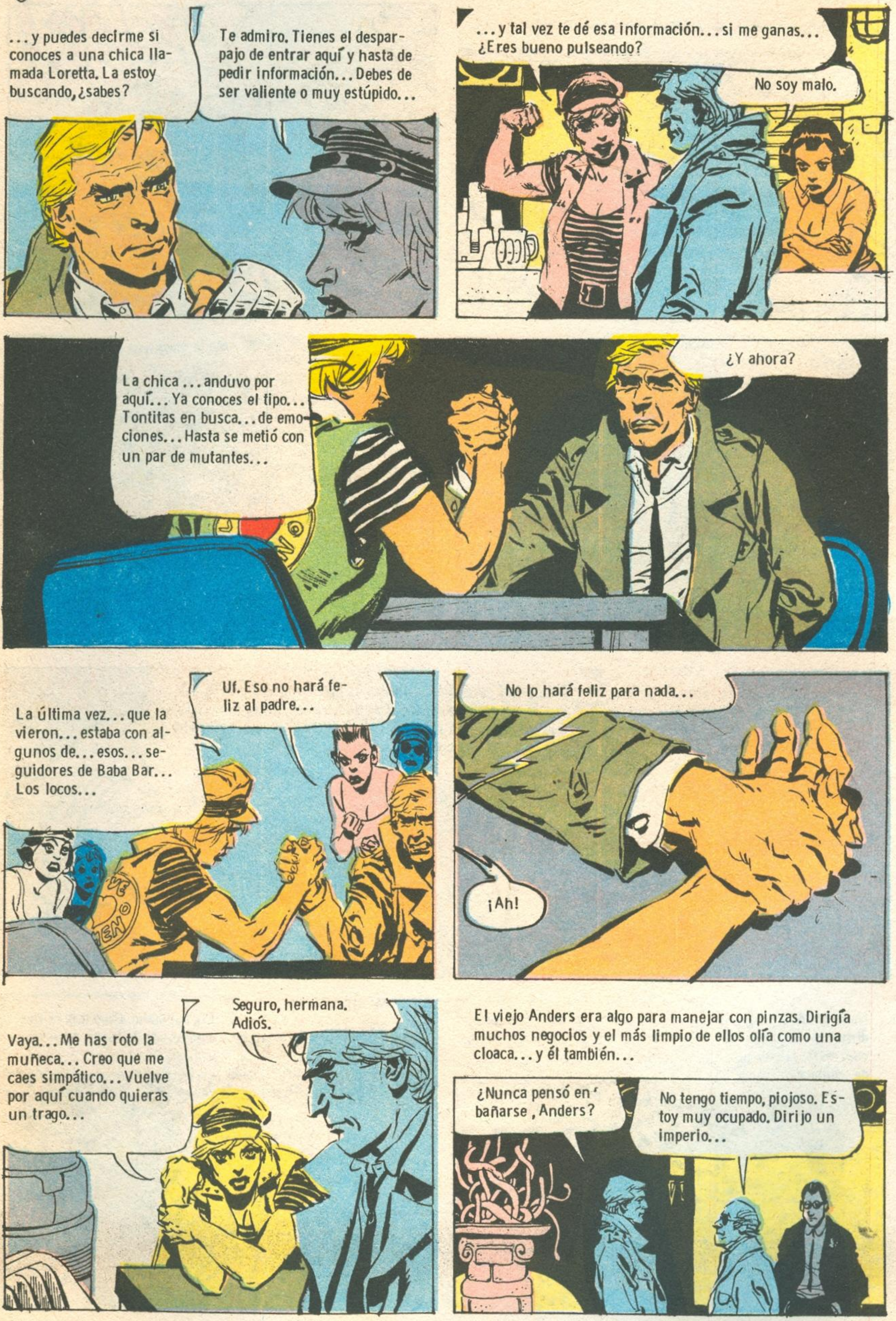
Por ROBIN WOOD

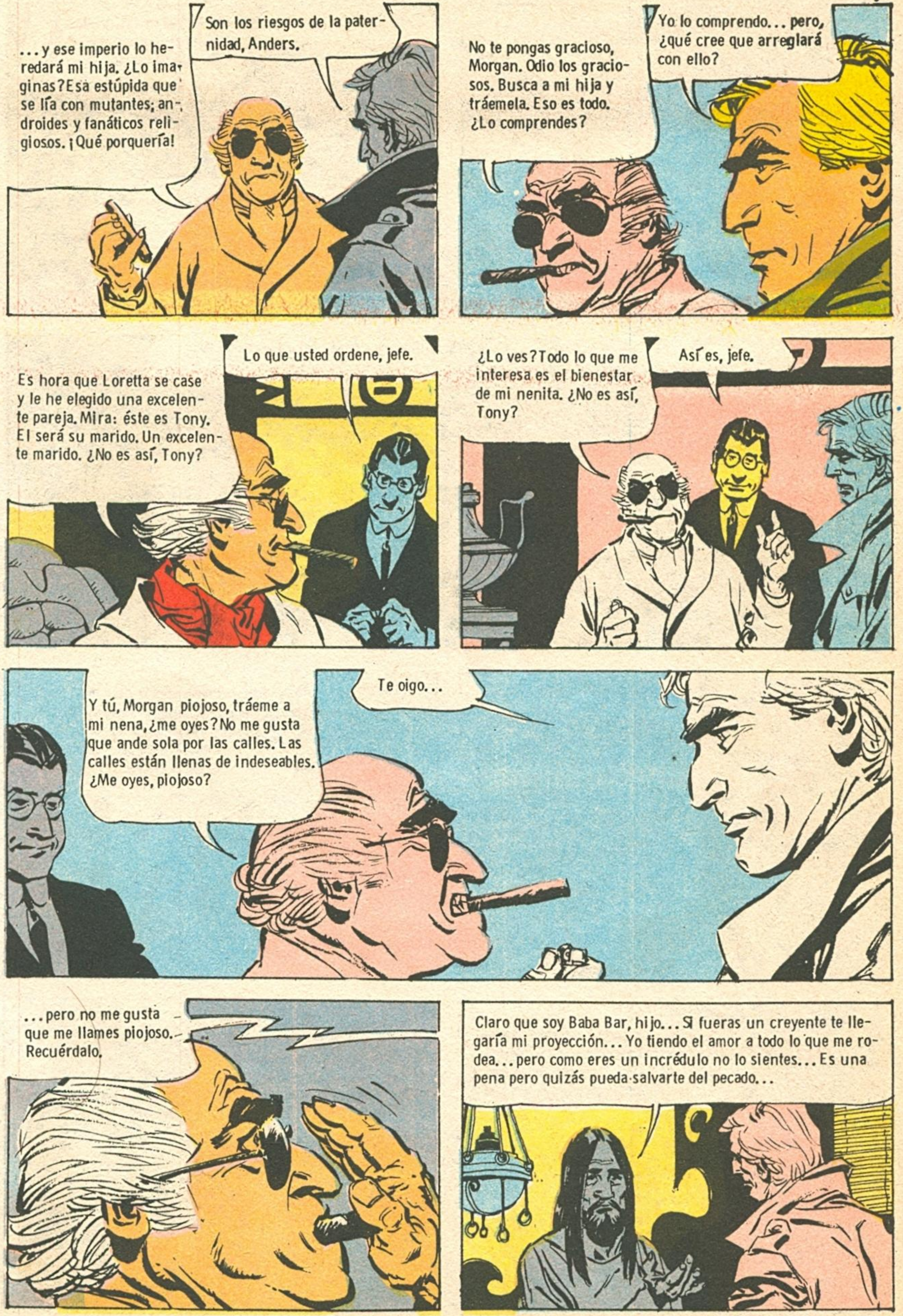
Dibujos de MANDRAFINA

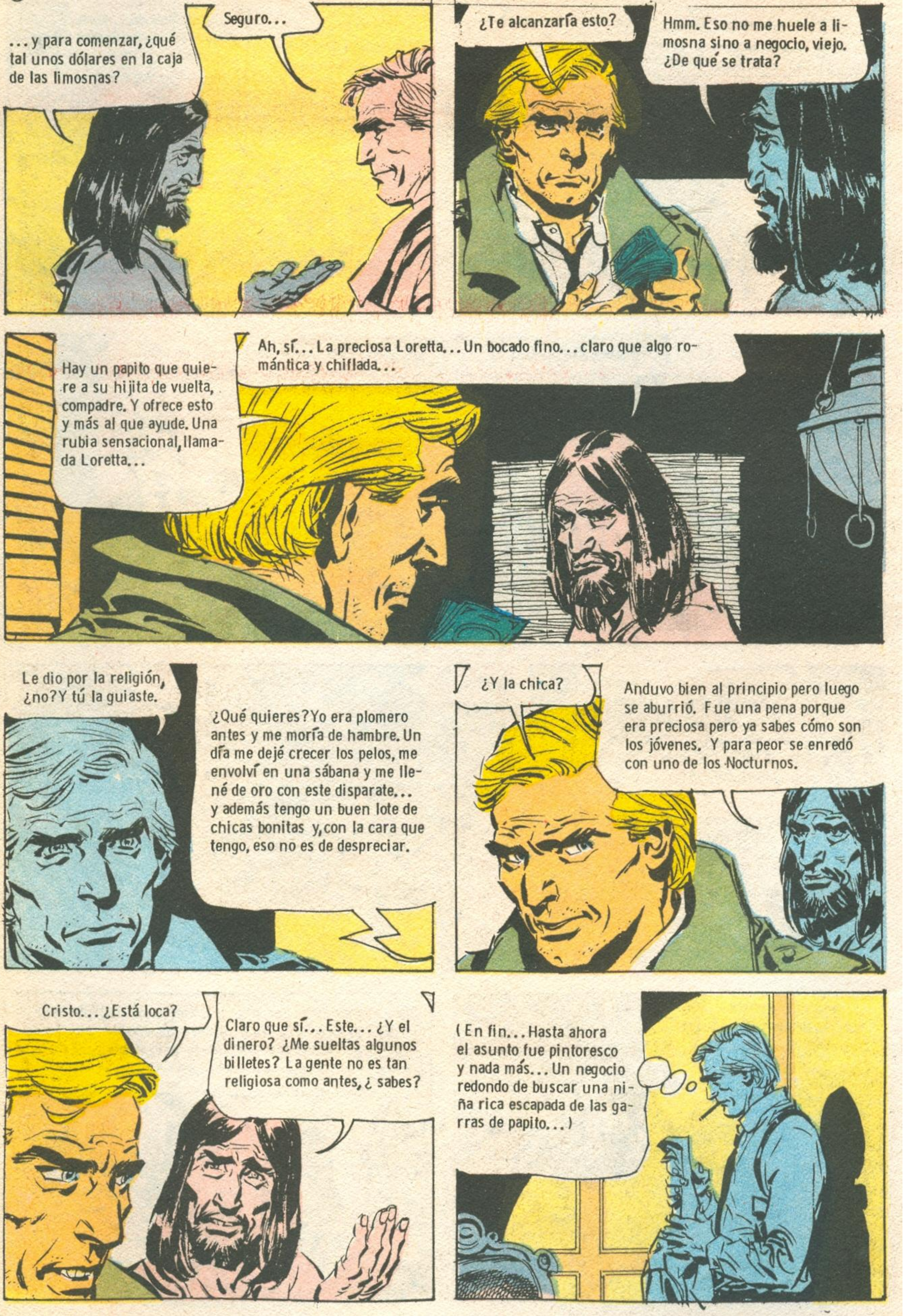

Hoy hablaremos de nuestra situación social actual. Interesante tema, ¿no? No. A nadie le interesa un pito. Ni a ustedes ni a mí...
El viejo tiene otro de sus días.
Déjalo. No molesta a nadie. Solamente aburre.
¿Cómo llegamos a esta situación? Fue fácil. No hicieron falta grandes guerras atómicas como se presagió en el pasado. Bastó con la polución, la destrucción paulatina de la vida animal y vegetal del planeta, el agotamiento de sus minerales y el envenenamiento de sus aguas. No fue la violencia la que destruyó este planeta sino la incompetencia.
Se crearon robots y androides para evitar trabajo al hombre y con ello el desempleo aumentó en millones. Los planetas se abrieron a la colonización, gracias a Dios, y comenzó la emigración. Ciudades enteras quedaron despobladas. Era otra vez la leyenda del Nuevo Mundo.

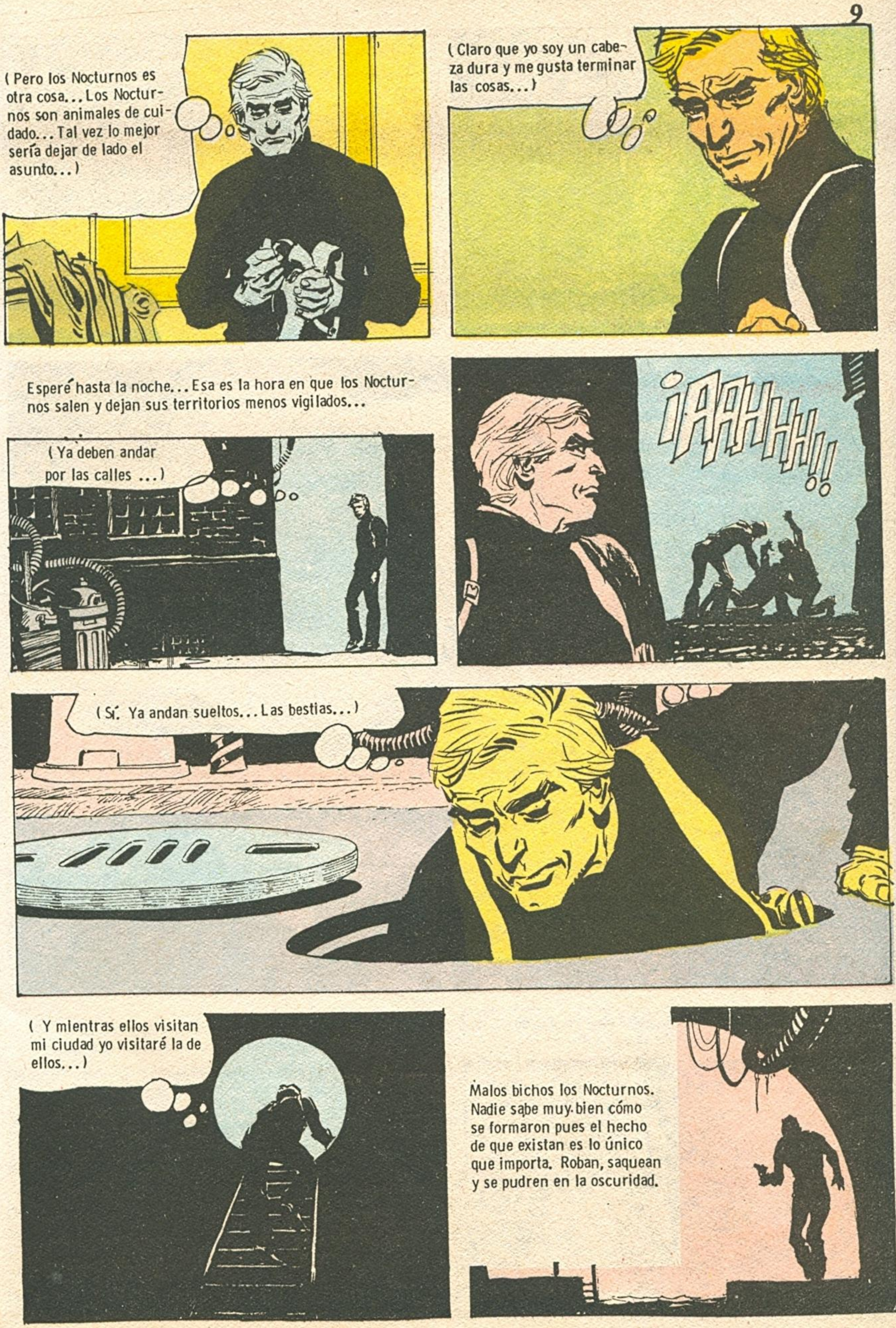

Hoy todas nuestras grandes ciudades están semivacías y casi en ruinas. Aquellos que poseen antecedentes criminales o desórdenes genéticos no pueden emigrar, lo cual hace que toda la carroña humana quede aquí, prisionera del planeta.
¿Qué es ahora la Tierra? ¿Una gran prisión? ¿Un gran caldo de cultivo de locura? ¿Tal vez el infierno? Ustedes son los estudiantes de hoy y la promesa del mañana...
Pero... ¿Hay un mañana?
El viejo hablaba bien y era una pena que nadie lo escuchara. Yo lo hacía, es verdad, pero eso no contaba. Yo estaba allí por trabajo.
Y además están los mutantes; esos pobres monstruos nacidos de la radiación mal controlada que...
Eh, viejo. Suficiente. Nosotros venimos aquí para que nos des el certificado de asistencia y poder cobrar nuestra pensión de estudiantes y no para aguantarte, así que...

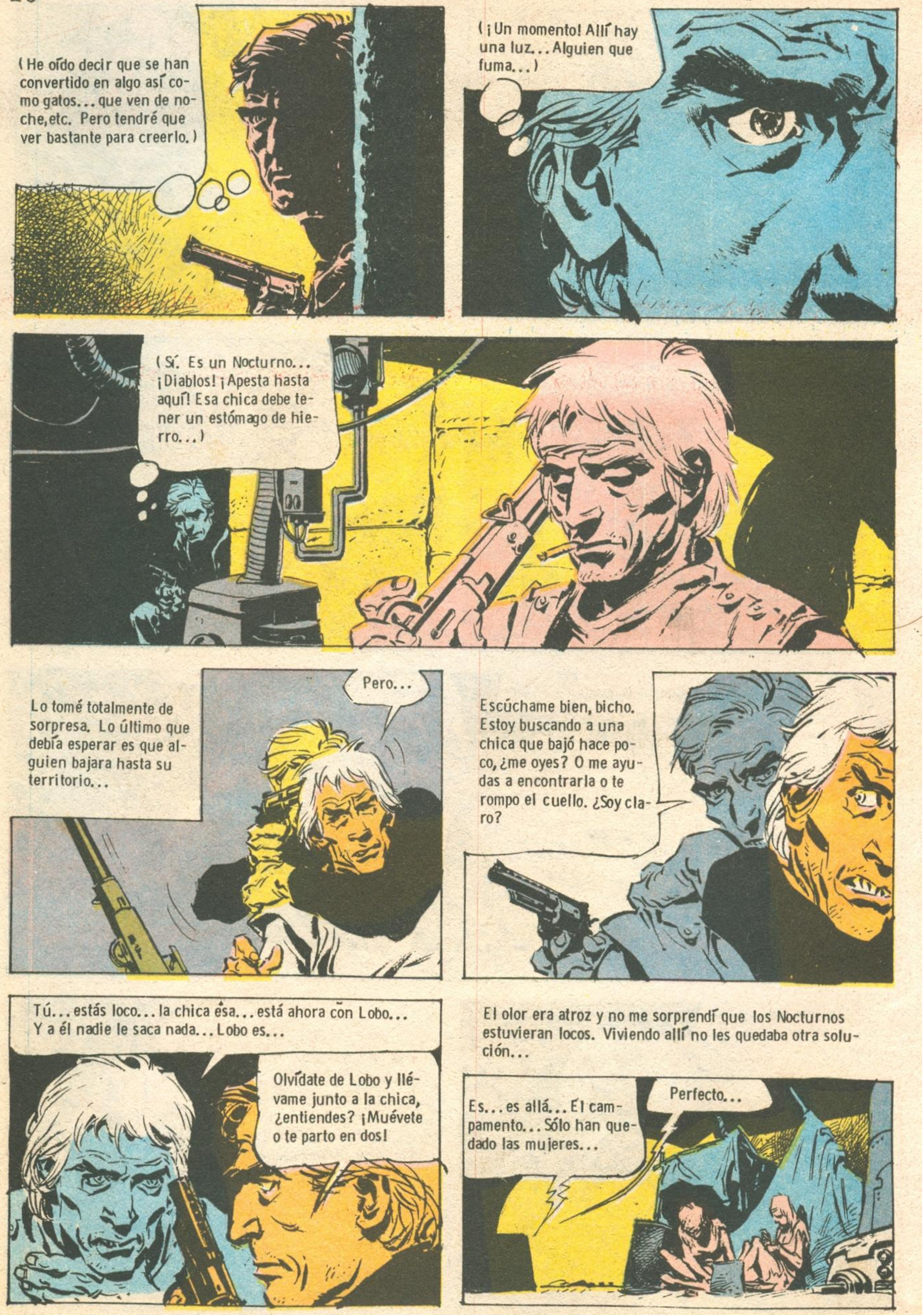

El viejo me había caído bien. Tal vez fue por eso...
¿Eh?
¿Qué...?
¡TUNC!
¡Ahhhh!
El profesor Nathan,¿verdad? ¿Podría hablar con usted?
Seguro... Acompáñeme. Tengo que lavarme un poco...
Me llamo Morgan, detective privado, y estoy buscando a una de sus estudiantes que ha desaparecido...
Me lo imagino. Loretta Anders, ¿verdad?
Efectivamente. Su padre quiere que la encuentre.
Dios sabrá para qué. Esa chica es problema, Morgan. Su padre es un cacique criminal y ella ha heredado muchos de sus instintos. Son ricos, sí, pero no pueden ir a los planetas debido a sus antecedentes. Irónico,¿no?
No lo sé. Yo trabajo por dinero y tengo que encontrarla. ¿Usted puede ayudarme?
Puedo darle nombres y sugerencias y un whisky. Si eso le sirve de algo...
Me sirvió de algo...
Eh, hermano. Creo que te has equivocado de lugar. Aquí no se aceptan hombres.
Bah. Puedes llamarme Cornelia si eso te hace feliz.

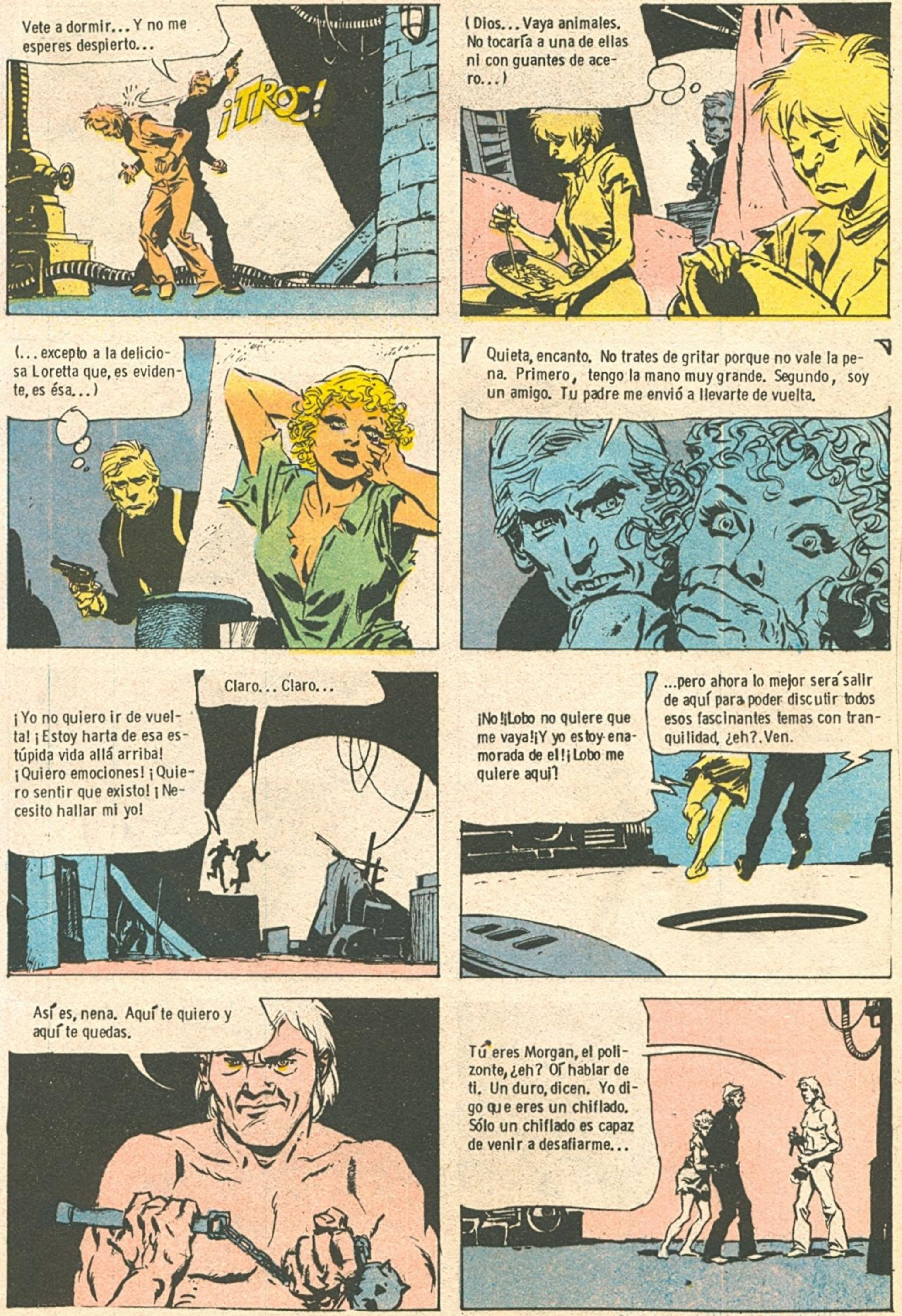

...y puedes decirme si conoces a una chica llamada Loretta. La estoy buscando, ¿sabes?
Te admiro. Tienes el desparpajo de entrar aquí y hasta de pedir información... Debes de ser valiente o muy estúpido...
...y tal vez te dé esa información... si me ganas... ¿Eres bueno pulseando?
No soy malo.
La chica ...anduvo por aquí... Ya conoces el tipo... Tontitas en busca...de emociones... Hasta se metió con un par de mutantes...
¿Y ahora?
La última vez...que la vieron...estaba con algunos de...esos...seguidores de Baba Bar... Los locos...
Uf. Eso no hará feliz al padre...
No lo hará feliz para nada...
¡Ah!
Vaya...Me has roto la muñeca... Creo que me caes simpático...Vuelve por aquí cuando quieras un trago...
Seguro, hermana. Adiós.
El viejo Anders era algo para manejar con pinzas. Dirigía muchos negocios y el más limpio de ellos olía como una cloaca... y él también...
¿Nunca pensó en bañarse, Anders?
No tengo tiempo, piojoso. Estoy muy ocupado. Dirijo un imperio...

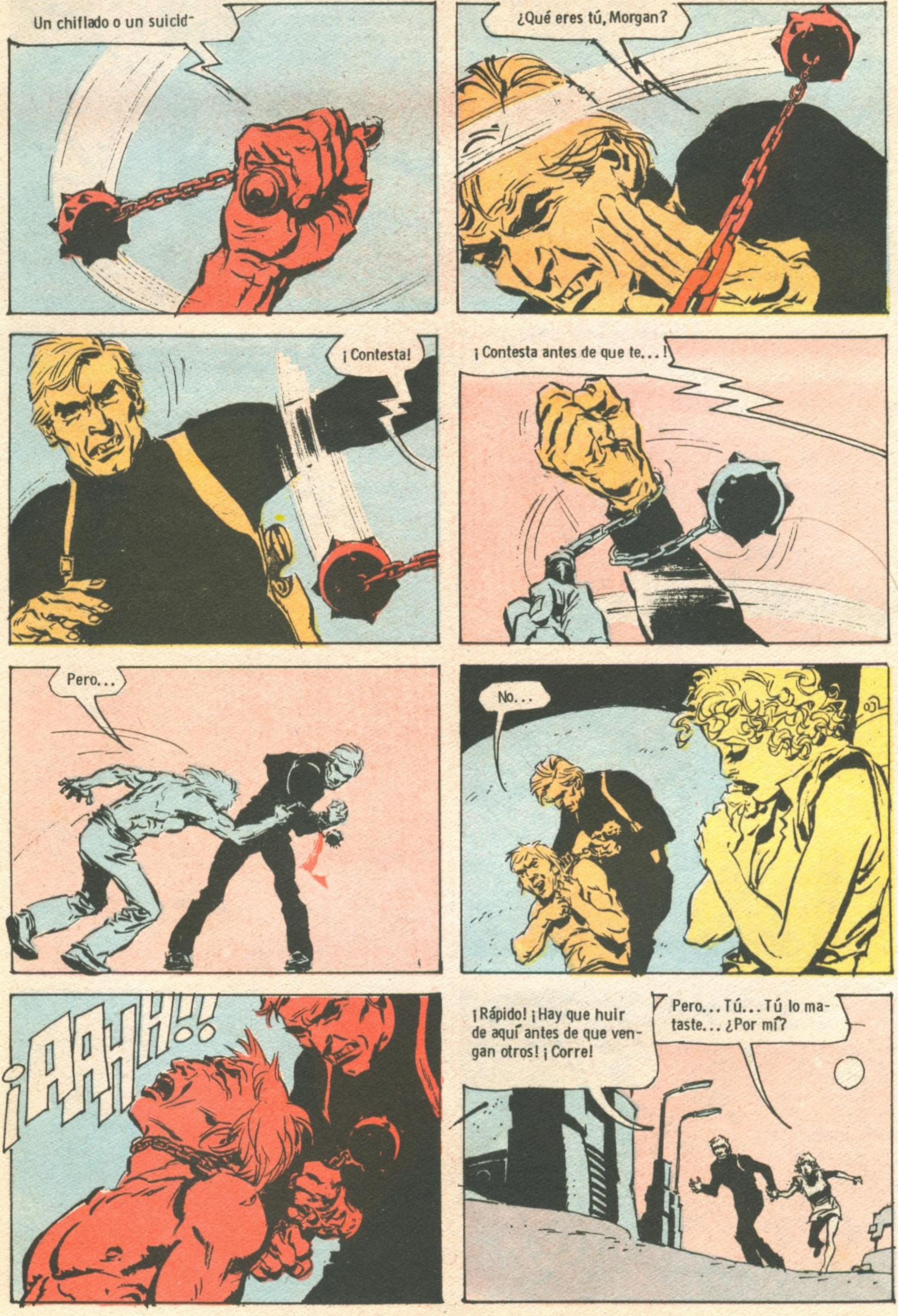

...y ese imperio lo heredará mi hija. ¿Lo imaginas? Esa estúpida que se lía con mutantes, androides y fanáticos religiosos. ¡Qué porquería!
Son los riesgos de la paternidad, Anders.
No te pongas gracioso, Morgan. Odio los graciosos. Busca a mi hija y tráemela. Eso es todo. ¿Lo comprendes?
Yo lo comprendo... pero, ¿qué cree que arreglará con ello?
Es hora que Loretta se case y le he elegido una excelente pareja. Mira: éste es Tony. El será su marido. Un excelente marido. ¿No es así, Tony?
Lo que usted ordene, jefe.
¿Lo ves? Todo lo que me interesa es el bienestar de mi nenita. ¿No es así, Tony?
Así es, jefe.
Y tú, Morgan piojoso, tráeme a mi nena, ¿me oyes? No me gusta que ande sola por las calles. Las calles están llenas de indeseables. ¿Me oyes, piojoso?
Te oigo...
...pero no me gusta que me llames piojoso. Recuérdalo.
Claro que soy Baba Bar, hijo... Si fueras un creyente te llegaría mi proyección... Yo tiendo el amor a todo lo que me rodea... pero como eres un incrédulo no lo sientes... Es una pena pero quizás pueda salvarte del pecado...

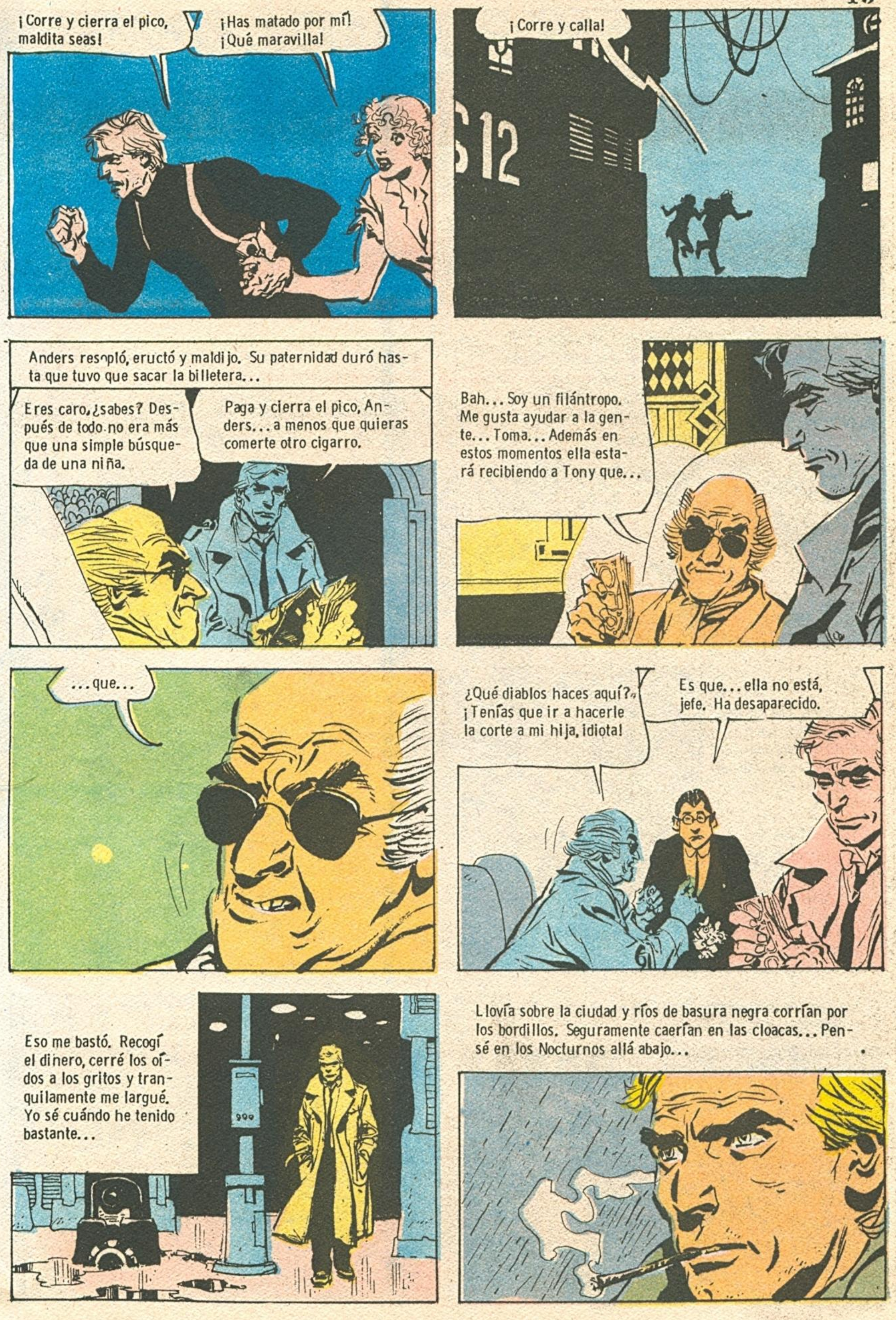

...y para comenzar, ¿qué tal unos dólares en la caja de las limosnas?
Seguro...
¿Te alcanzaría esto?
Hmm. Eso no me huele a limosna sino a negocio, viejo. ¿De qué se trata?
Hay un papito que quiere a su hijita de vuelta, compadre. Y ofrece esto y más al que ayude. Una rubia sensacional, llamada Loretta...
Ah, sí... La preciosa Loretta... Un bocado fino... claro que algo romántica y chiflada...
Le dio por la religión, ¿no? Y tú la guiaste.
¿Qué quieres? Yo era plomero antes y me moría de hambre. Un día me dejé crecer los pelos, me envolví en una sábana y me llené de oro con este disparate... y además tengo un buen lote de chicas bonitas y, con la cara que tengo, eso no es de despreciar.
¿Y la chica?
Anduvo bien al principio pero luego se aburrió. Fue una pena porque era preciosa pero ya sabes cómo son los jóvenes. Y para peor se enredó con uno de los Nocturnos.
Cristo... ¿Está loca?
Claro que sí... Este... ¿Y el dinero? ¿Me sueltas algunos billetes? La gente no es tan religiosa como antes, ¿sabes?
(En fin... Hasta ahora el asunto fue pintoresco y nada más... Un negocio redondo de buscar una niña rica escapada de las garras de papito...)

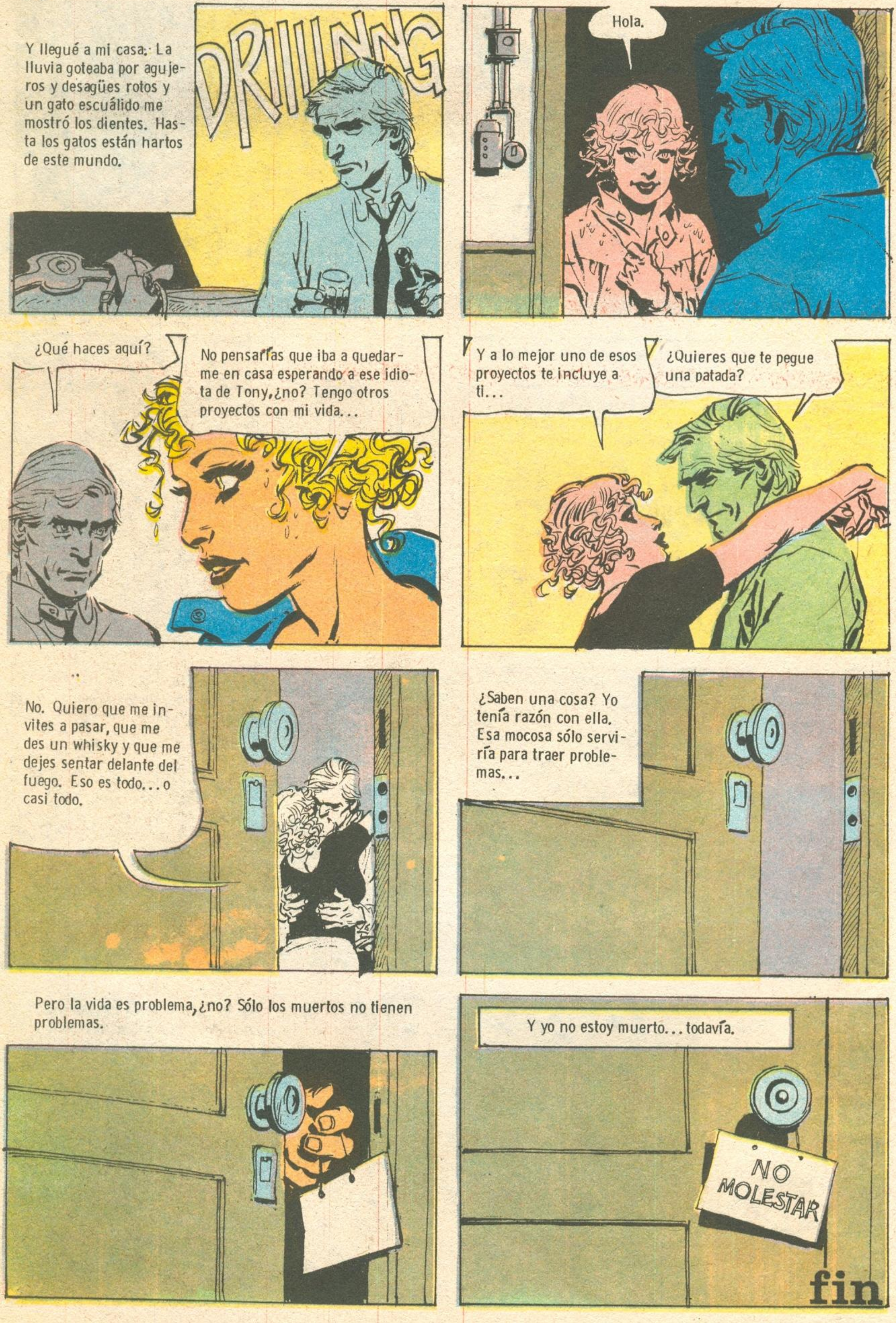

(Pero los Nocturnos es otra cosa... Los Nocturnos son animales de cuidado... Tal vez lo mejor sería dejar de lado el asunto...)
(Claro que yo soy un cabeza dura y me gusta terminar las cosas...)
Esperé hasta la noche... Esa es la hora en que los Nocturnos salen y dejan sus territorios menos vigilados...
(Ya deben andar por las calles ...)
¡AAHHH!!
(Sí. Ya andan sueltos... Las bestias...)
(Y mientras ellos visitan mi ciudad yo visitaré la de ellos...)
Malos bichos los Nocturnos. Nadie sabe muy bien cómo se formaron pues el hecho de que existan es lo único que importa. Roban, saquean y se pudren en la oscuridad.


(He oído decir que se han convertido en algo así como gatos... que ven de noche, etc. Pero tendré que ver bastante para creerlo.)
(¡Un momento! Allí hay una luz... Alguien que fuma...)
(Sí. Es un Nocturno... ¡Diablos! ¡Apesta hasta aquí! Esa chica debe tener un estómago de hierro...)
Lo tomé totalmente de sorpresa. Lo último que debía esperar es que alguien bajara hasta su territorio...
Pero...
Escúchame bien, bicho. Estoy buscando a una chica que bajó hace poco, ¿me oyes? O me ayudas a encontrarla o te rompo el cuello. ¿Soy claro?
Tú... estás loco... la chica esa... está ahora con Lobo... Y a él nadie le saca nada... Lobo es...
Olvídate de Lobo y llévame junto a la chica, ¿entiendes? ¡Muévete o te parto en dos!
El olor era atroz y no me sorprendí que los Nocturnos estuvieran locos. Viviendo allí no les quedaba otra solución...
Es... es allá... El campamento... Sólo han quedado las mujeres...
Perfecto...


Vete a dormir... Y no me esperes despierto...
¡TROC!
(Dios... Vaya animales. No tocaría a una de ellas ni con guantes de acero...)
(... excepto a la deliciosa Loretta que, es evidente, es ésa...)
Quieta, encanto. No trates de gritar porque no vale la pena. Primero, tengo la mano muy grande. Segundo, soy un amigo. Tu padre me envió a llevarte de vuelta.
¡Yo no quiero ir de vuelta! ¡Estoy harta de esa estúpida vida allá arriba! ¡Quiero emociones! ¡Quiero sentir que existo! ¡Necesito hallar mi yo!
Claro... Claro...
¡No!¡Lobo no quiere que me vaya!¡Y yo estoy enamorada de el!¡Lobo me quiere aquí!
...pero ahora lo mejor será salir de aquí para poder discutir todos esos fascinantes temas con tranquilidad, ¿eh?. Ven.
Así es, nena. Aquí te quiero y aquí te quedas.
Tú eres Morgan, el polizonte, ¿eh? Oí hablar de ti. Un duro, dicen. Yo digo que eres un chiflado. Sólo un chiflado es capaz de venir a desafiarme...


Un chiflado o un suicid-
¿Qué eres tú, Morgan?
¡Contesta!
¡Contesta antes de que te...!
Pero...
No...
¡AAHH!!
¡Rápido! ¡Hay que huir de aquí antes de que vengan otros! ¡Corre!
Pero... Tú... Tú lo mataste... ¿Por mí?

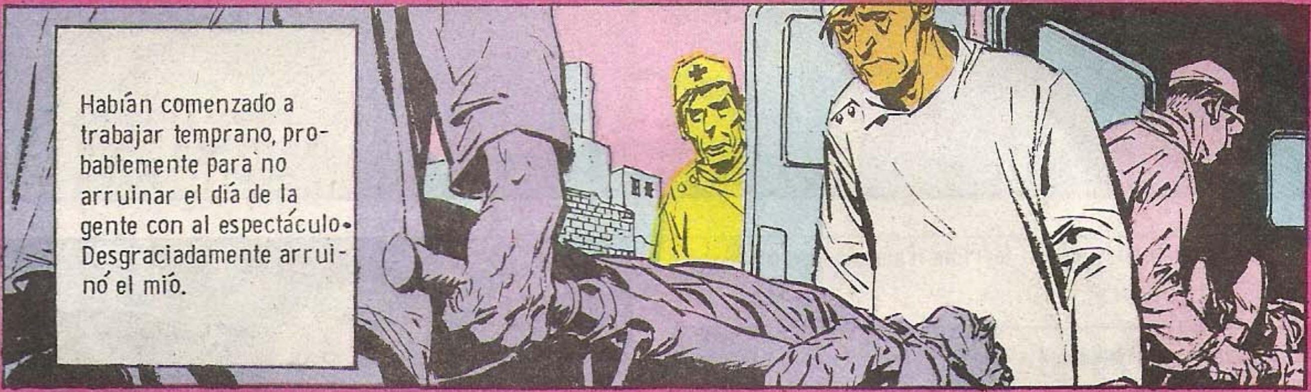

¡Corre y cierra el pico, maldita seas!
¡Has matado por mí! ¡Qué maravilla!
¡Corre y calla!
S 12
Anders resopló, eructó y maldijo. Su paternidad duró hasta que tuvo que sacar la billetera...
Eres caro, ¿sabes? Después de todo no era más que una simple búsqueda de una niña.
Paga y cierra el pico, Anders... a menos que quieras comerte otro cigarro.
Bah... Soy un filántropo. Me gusta ayudar a la gente... Toma... Además en estos momentos ella estará recibiendo a Tony que...
...que...
¿Qué diablos haces aquí? ¡Tenías que ir a hacerle la corte a mi hija, idiota!
Es que... ella no está, jefe. Ha desaparecido.
Eso me bastó. Recogí el dinero, cerré los oídos a los gritos y tranquilamente me largué. Yo sé cuándo he tenido bastante...
Llovía sobre la ciudad y ríos de basura negra corrían por los bordillos. Seguramente caerían en las cloacas... Pensé en los Nocturnos allá abajo...

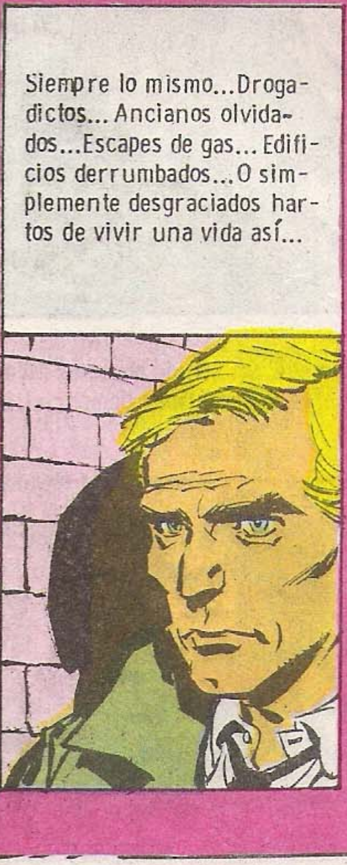

Y llegué a mi casa: La lluvia goteaba por agujeros y desagües rotos y un gato escuálido me mostró los dientes. Hasta los gatos están hartos de este mundo.
DRIIINNG
Hola.
¿Qué haces aquí?
No pensarías que iba a quedarme en casa esperando a ese idiota de Tony, ¿no? Tengo otros proyectos con mi vida...
Y a lo mejor uno de esos proyectos te incluye a ti...
¿Quieres que te pegue una patada?
No. Quiero que me invites a pasar, que me des un whisky y que me dejes sentar delante del fuego. Eso es todo... o casi todo.
¿Saben una cosa? Yo tenía razón con ella. Esa mocosa sólo serviría para traer problemas...
Pero la vida es problema, ¿no? Sólo los muertos no tienen problemas.
Y yo no estoy muerto... todavía.
NO MOLESTAR
fin

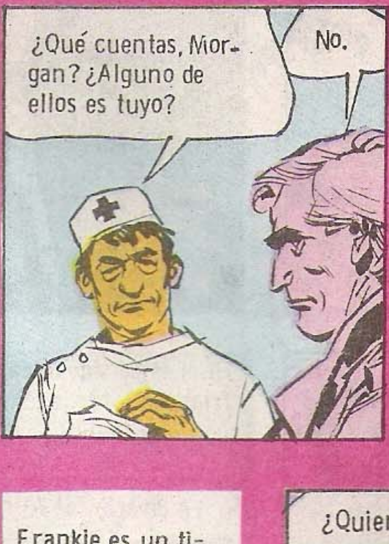
(E-7)

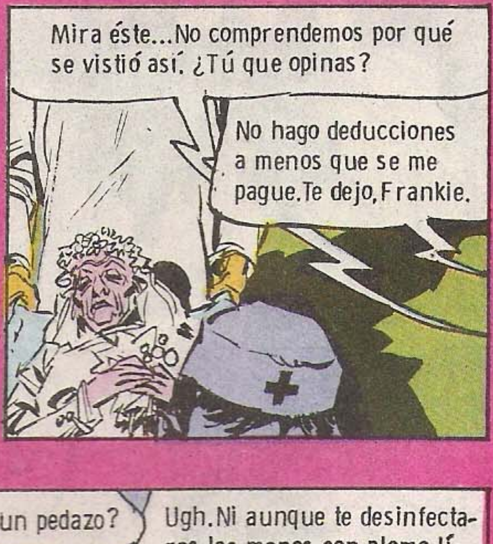
VENGANZA POR EL RECUERDO DE UNA MUCHACHA MUERTA

POR ROBIN WOOD DIBUJOS DE MANDRAFINA

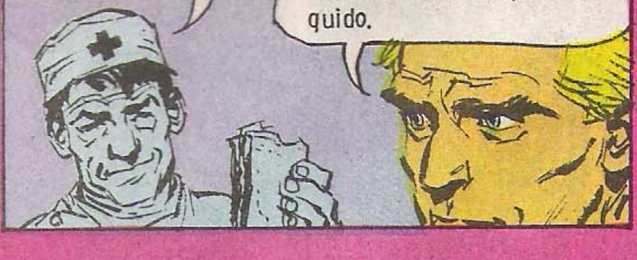

Habían comenzado a trabajar temprano, probablemente para no arruinar el día de la gente con al espectáculo. Desgraciadamente arruinó el mío.


Siempre lo mismo...Drogadictos... Ancianos olvidados...Escapes de gas... Edificios derrumbados...O simplemente desgraciados hartos de vivir una vida así...

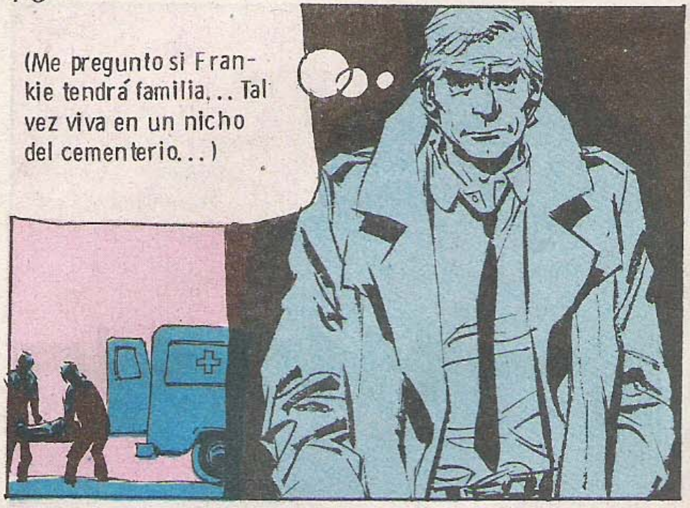

¿Qué cuentas, Morgan? ¿Alguno de ellos es tuyo?
No.


Mira éste...No comprendemos por qué se vistió así. ¿Tú que opinas?
No hago deducciones a menos que se me pague. Te dejo, Frankie.

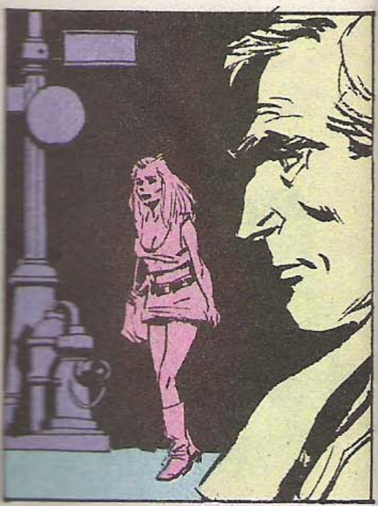
Frankie es un tipo raro. Lleva a cabo un trabajo horrible y sin embargo lo disfruta. Siempre parece oler a cadáver...

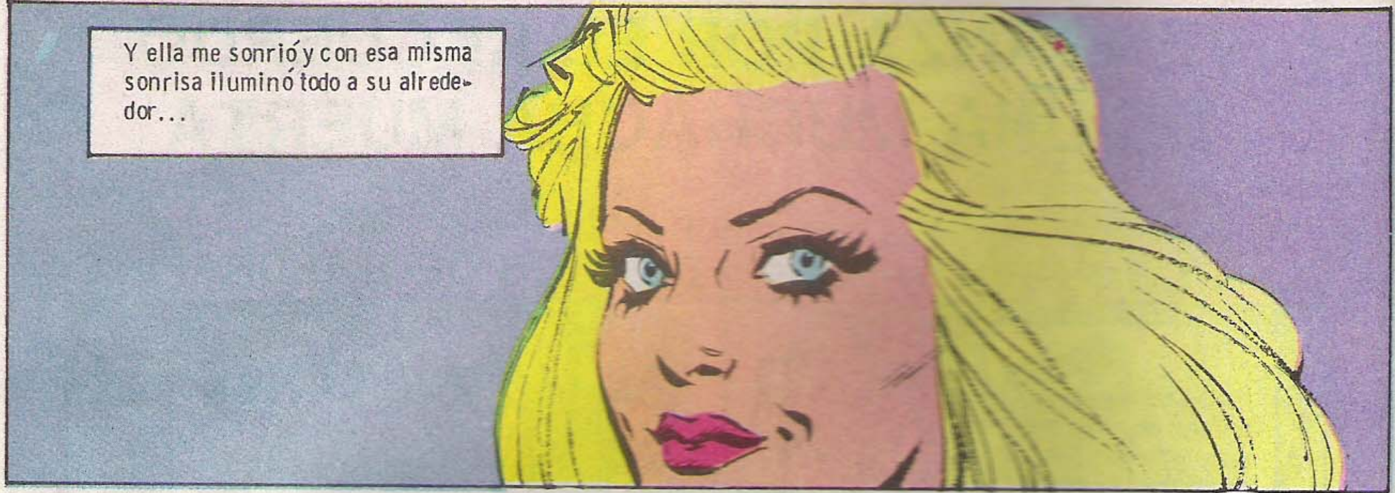

¿Quieres un pedazo?
Ugh. Ni aunque te desinfectaras las manos con plomo líquido.

(II-982)

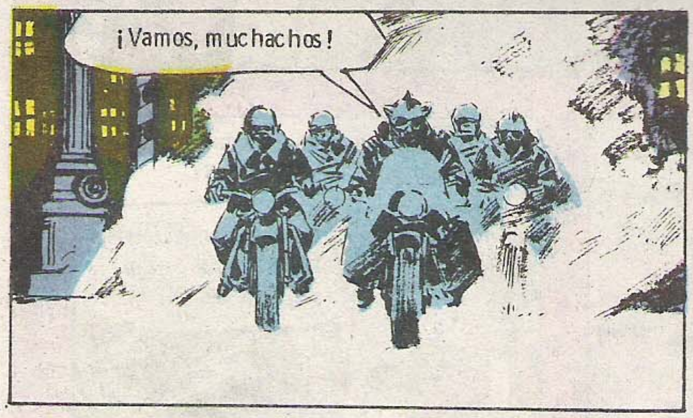

(Me pregunto si Frankie tendrá familia... Tal vez viva en un nicho del cementerio...)

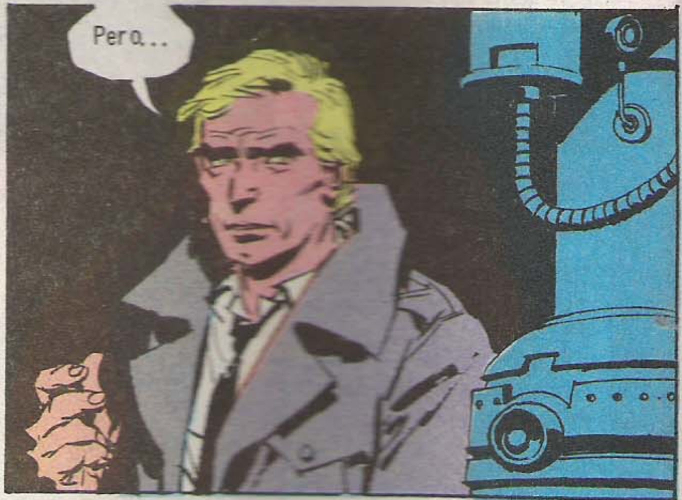
En ese momento ví a la chica. Fue como un súbito golpe de frescura en esa calle percudida y sin esperanza... Fue el recordar, de pronto, cosas olvidadas, cosas como inocencia... como belleza... como nostalgia de juventud perdida...

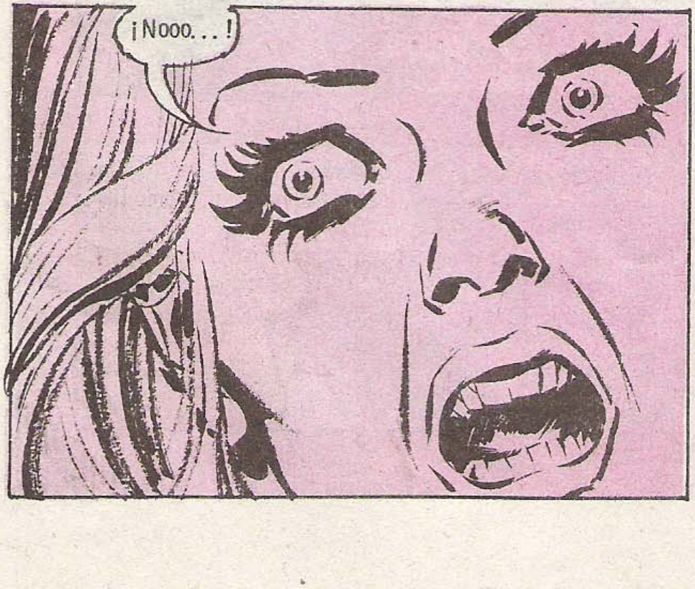



Y ella me sonrió y con esa misma sonrisa iluminó todo a su alrededor...

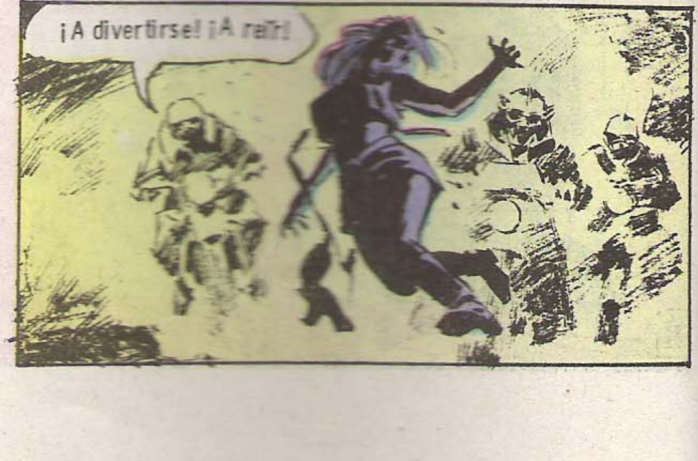
Y casi al mismo tiempo hubo un terrible fragor de motor y una carcajada...

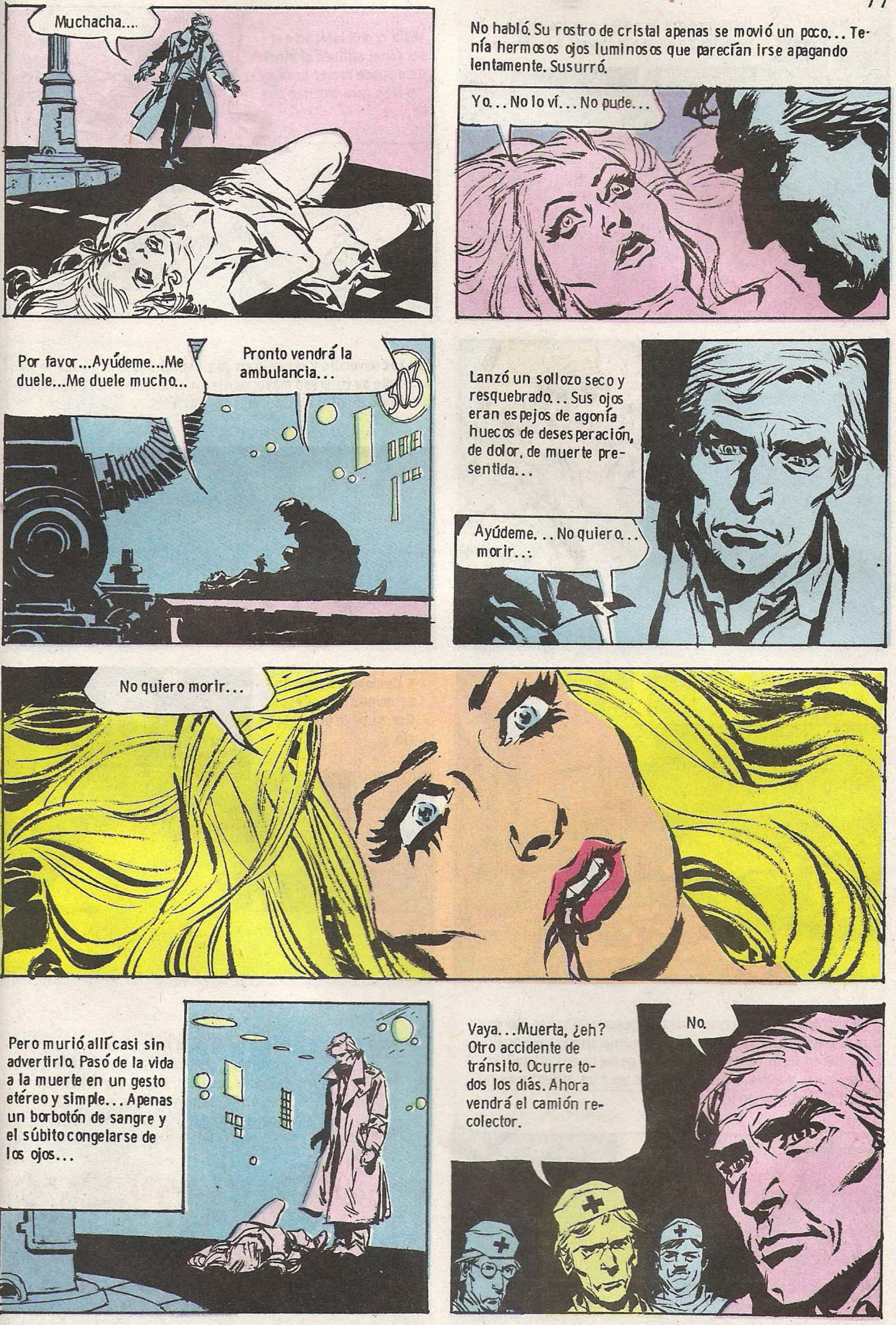

¡Vamos, muchachos!

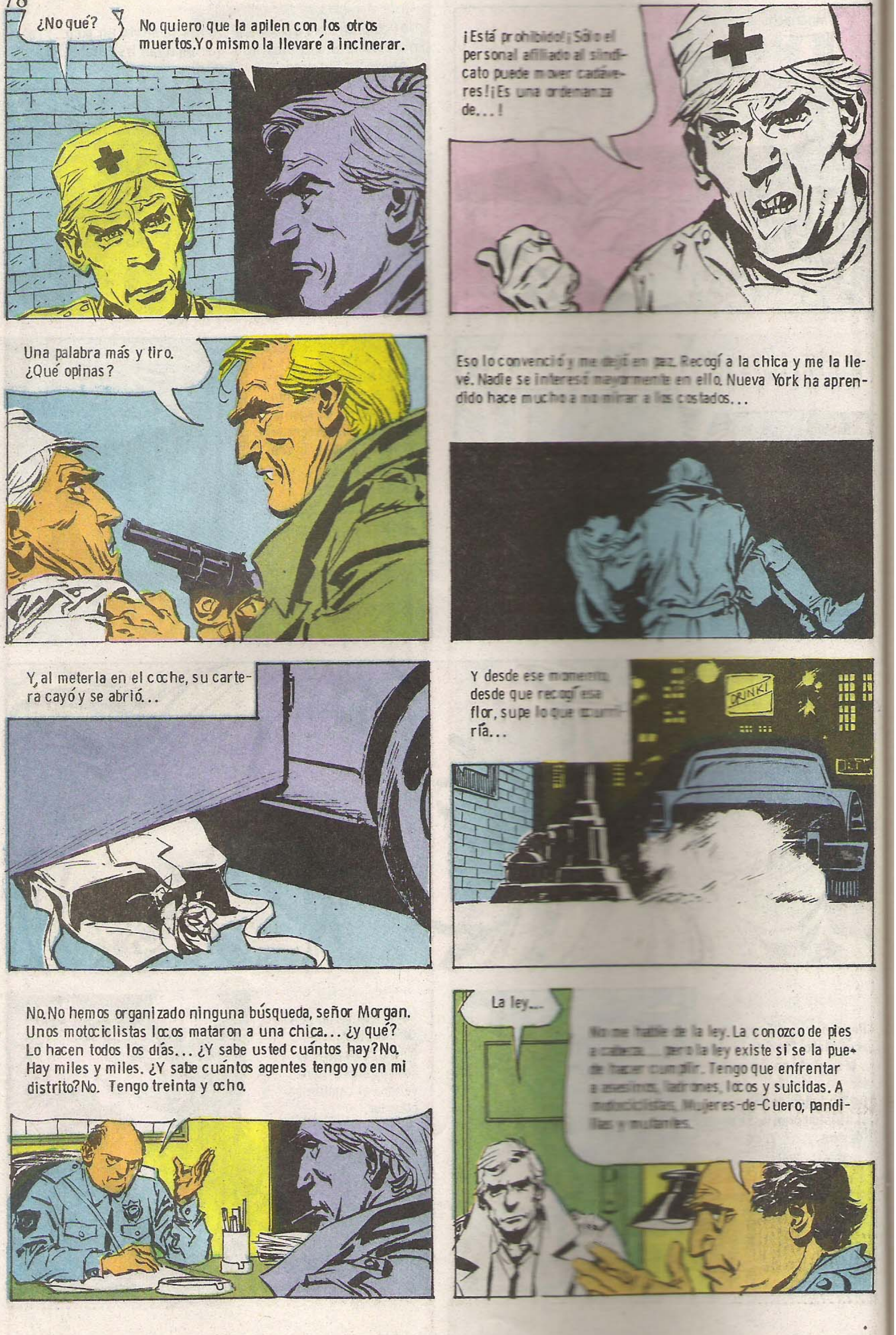


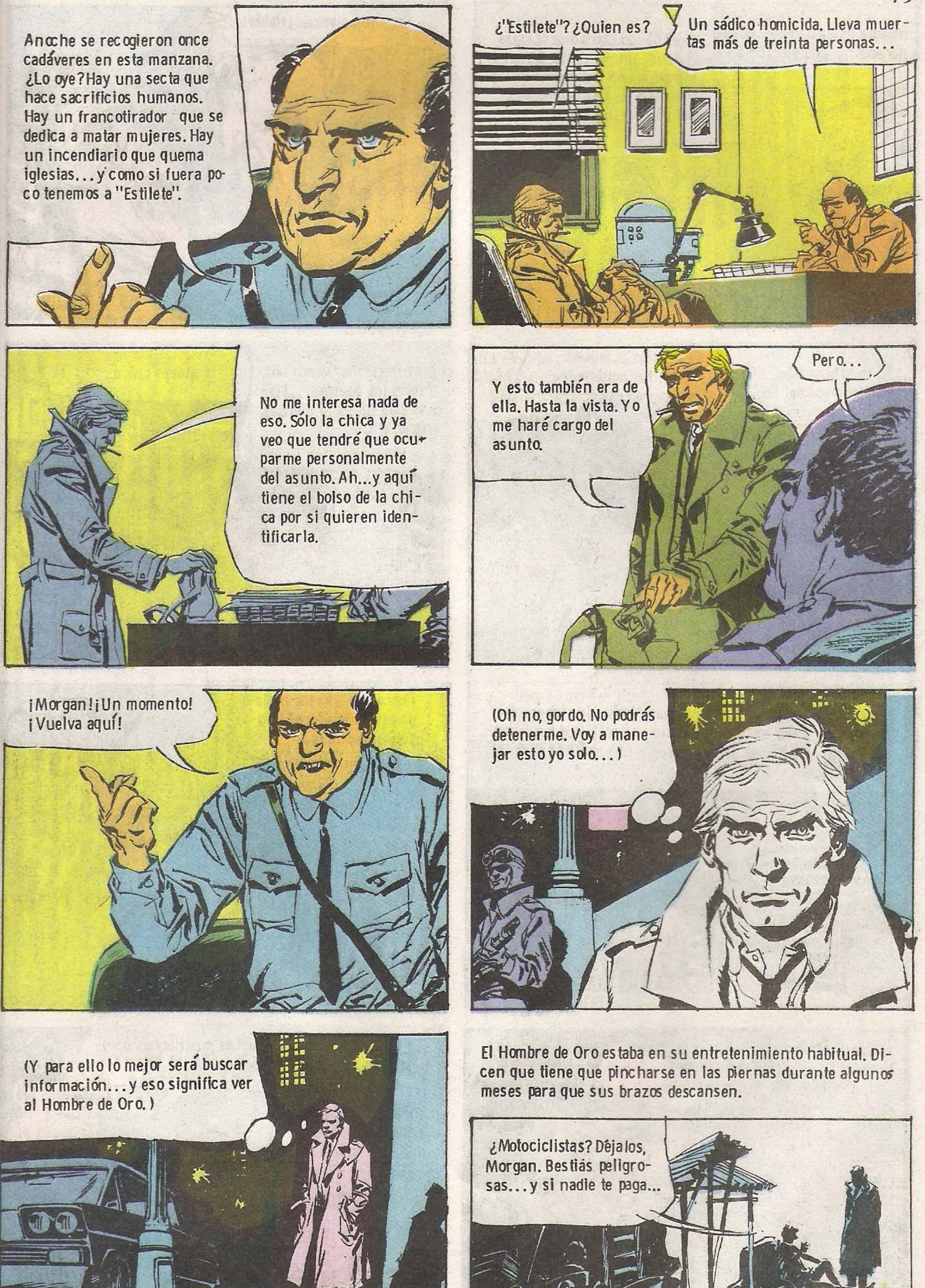


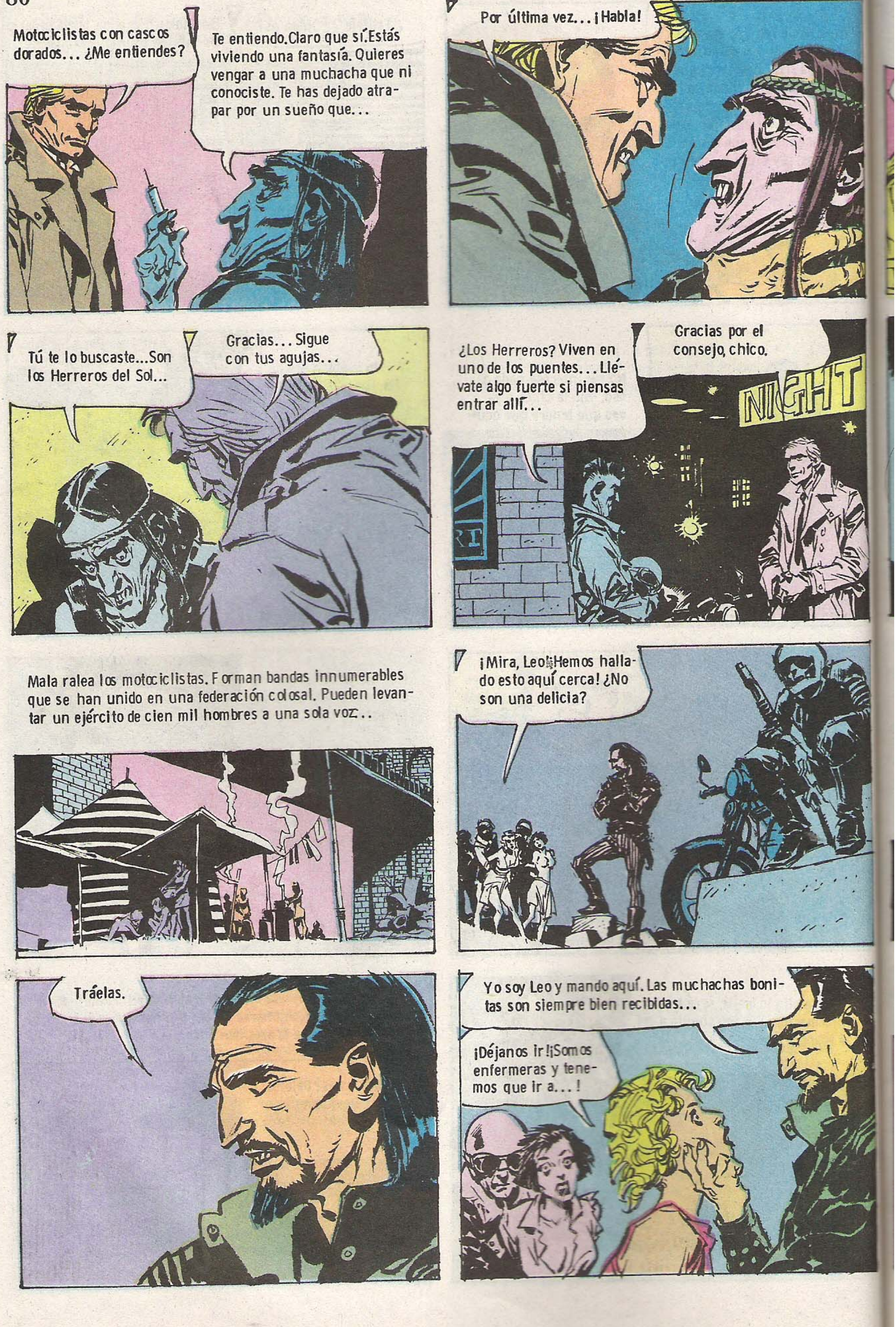
Oí el estampido de carne y metal, un sonido obsceno, escalofriante...y por encima de ello, la carcajada demencial, aullante, bestial...

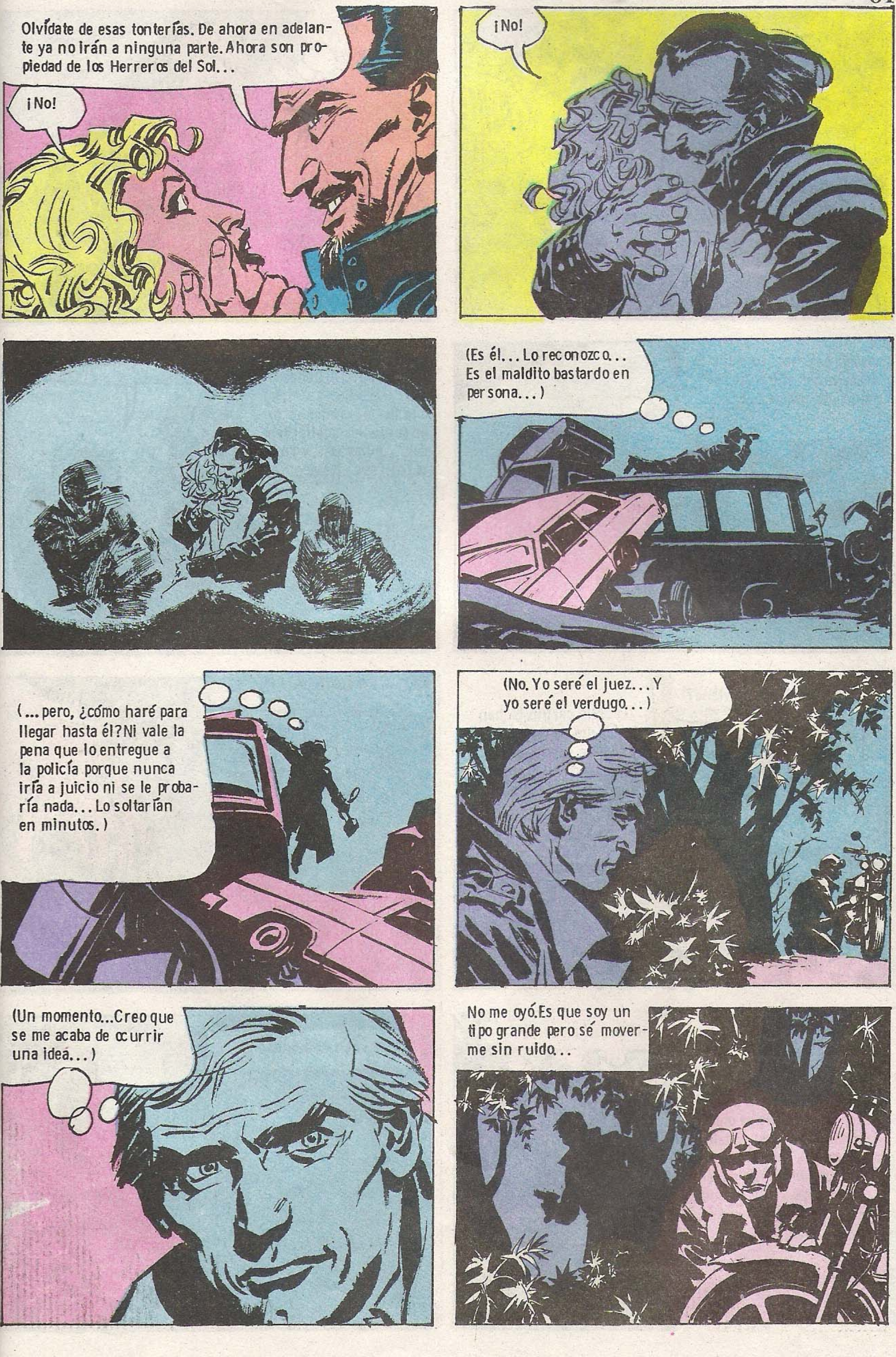

¡A divertirse! ¡A reír!

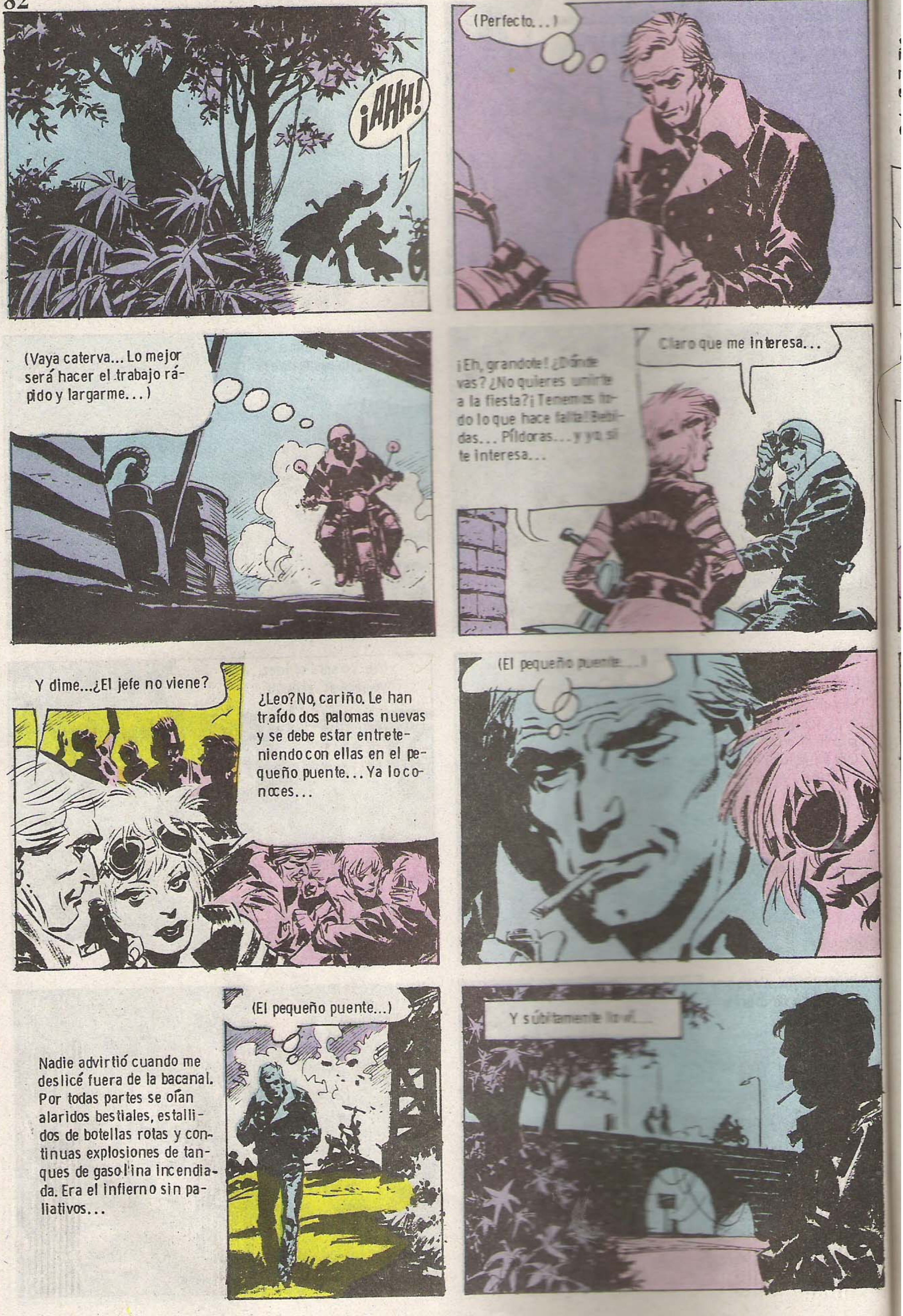

Muchacha....
No habló. Su rostro de cristal apenas se movió un poco... Tenía hermosos ojos luminosos que parecían irse apagando lentamente. Susurró.
Yo... No lo ví... No pude...
Por favor...Ayúdeme...Me duele...Me duele mucho...
Pronto vendrá la ambulancia...
303
Lanzó un sollozo seco y resquebrado... Sus ojos eran espejos de agonía huecos de desesperación, de dolor, de muerte presentida...
Ayúdeme... No quiero... morir...
No quiero morir...
Pero murió allí casi sin advertirlo. Pasó de la vida a la muerte en un gesto etéreo y simple... Apenas un borbotón de sangre y el súbito congelarse de los ojos...
Vaya... Muerta, ¿eh? Otro accidente de tránsito. Ocurre todos los días. Ahora vendrá el camión recolector.
No.

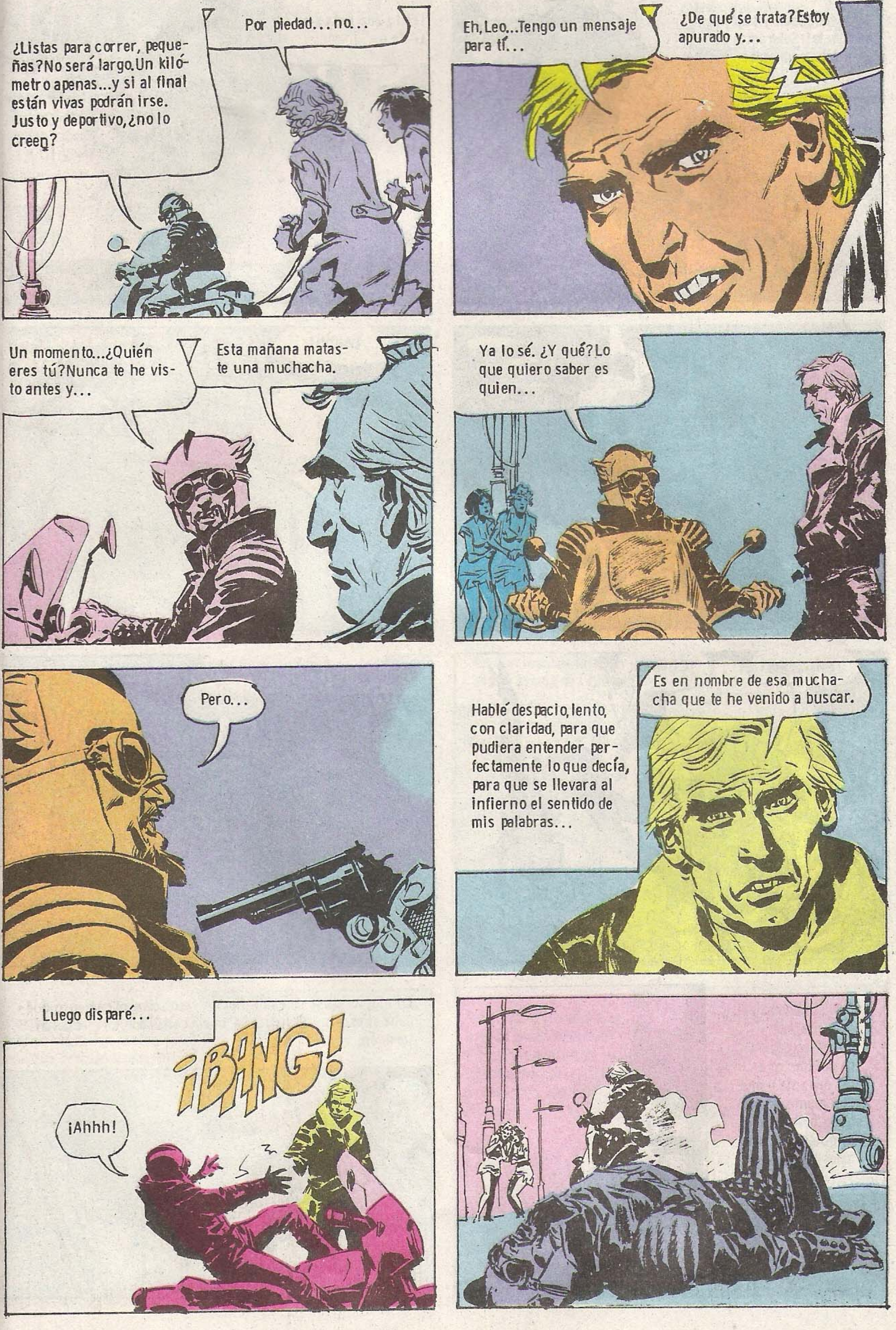

¿No qué?
No quiero que la apilen con los otros muertos. Yo mismo la llevaré a incinerar.
¡Está prohibido! ¡Sólo el personal afiliado al sindicato puede mover cadáveres! ¡Es una ordenanza de...!
Una palabra más y tiro. ¿Qué opinas?
Eso lo convenció y me dejó en paz. Recogí a la chica y me la llevé. Nadie se interesó mayormente en ello. Nueva York ha aprendido hace mucho a no mirar a los costados...
Y, al meterla en el coche, su cartera cayó y se abrió...
Y desde ese momento, desde que recogí esa flor, supe lo que ocurriría...
DRINK!
No. No hemos organizado ninguna búsqueda, señor Morgan. Unos motociclistas locos mataron a una chica... ¿y qué? Lo hacen todos los días... ¿Y sabe usted cuántos hay? No. Hay miles y miles. ¿Y sabe cuántos agentes tengo yo en mi distrito? No. Tengo treinta y ocho.
La ley...
No me hable de la ley. La conozco de pies a cabeza... pero la ley existe si se la puede hacer cumplir. Tengo que enfrentar a asesinos, ladrones, locos y suicidas. A motociclistas, Mujeres-de-Cuero, pandillas y mutantes.

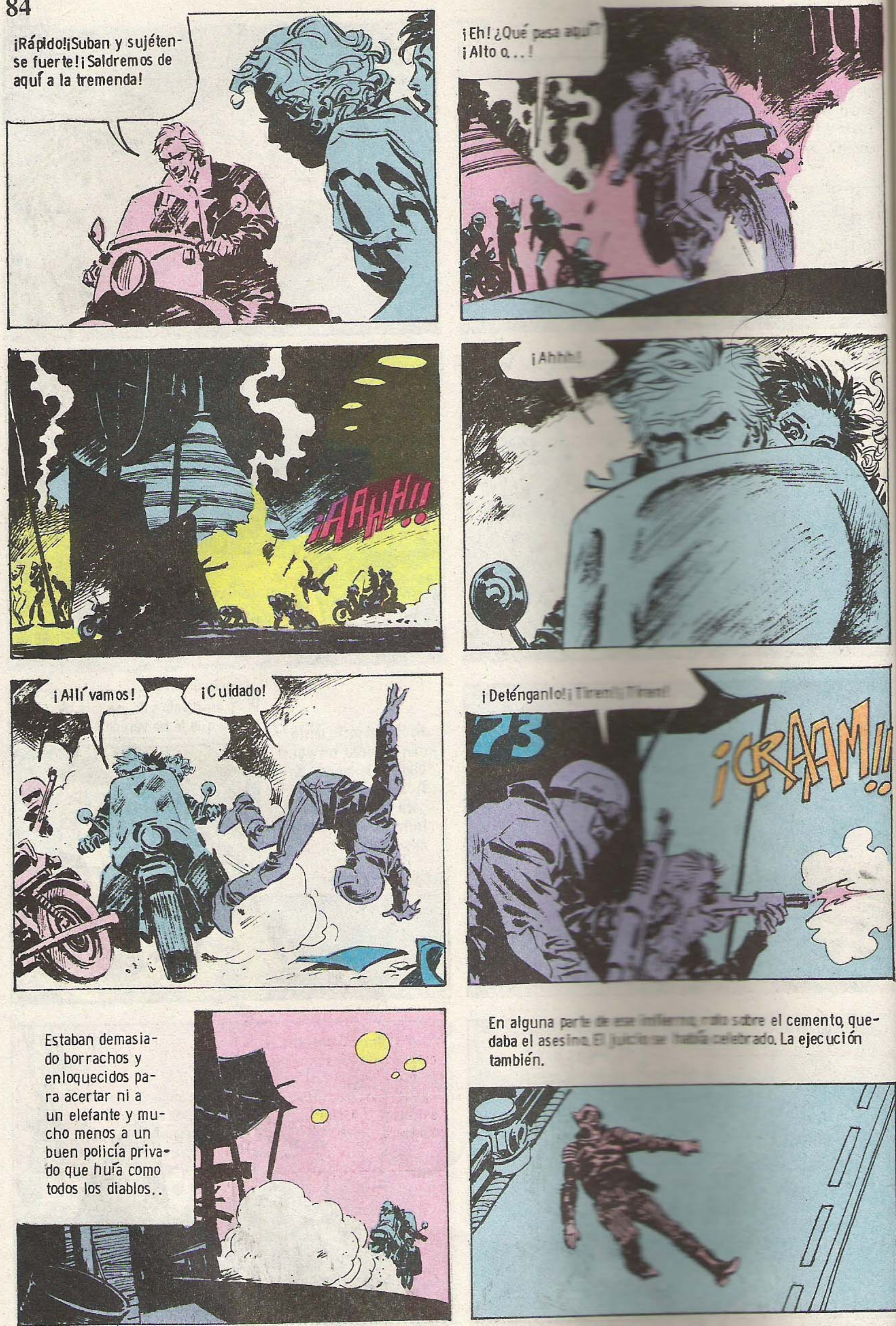

Anoche se recogieron once cadáveres en esta manzana. ¿Lo oye? Hay una secta que hace sacrificios humanos. Hay un francotirador que se dedica a matar mujeres. Hay un incendiario que quema iglesias... y como si fuera poco tenemos a "Estilete".
¿"Estilete"? ¿Quien es?
Un sádico homicida. Lleva muertas más de treinta personas...
No me interesa nada de eso. Sólo la chica y ya veo que tendré que ocuparme personalmente del asunto. Ah... y aquí tiene el bolso de la chica por si quieren identificarla.
Y esto también era de ella. Hasta la vista. Yo me haré cargo del asunto.
Pero...
¡Morgan! ¡Un momento! ¡Vuelva aquí!
(Oh no, gordo. No podrás detenerme. Voy a manejar esto yo solo...)
(Y para ello lo mejor será buscar información... y eso significa ver al Hombre de Oro.)
El Hombre de Oro estaba en su entretenimiento habitual. Dicen que tiene que pincharse en las piernas durante algunos meses para que sus brazos descansen.
¿Motociclistas? Déjalos, Morgan. Bestiás peligrosas... y si nadie te paga...

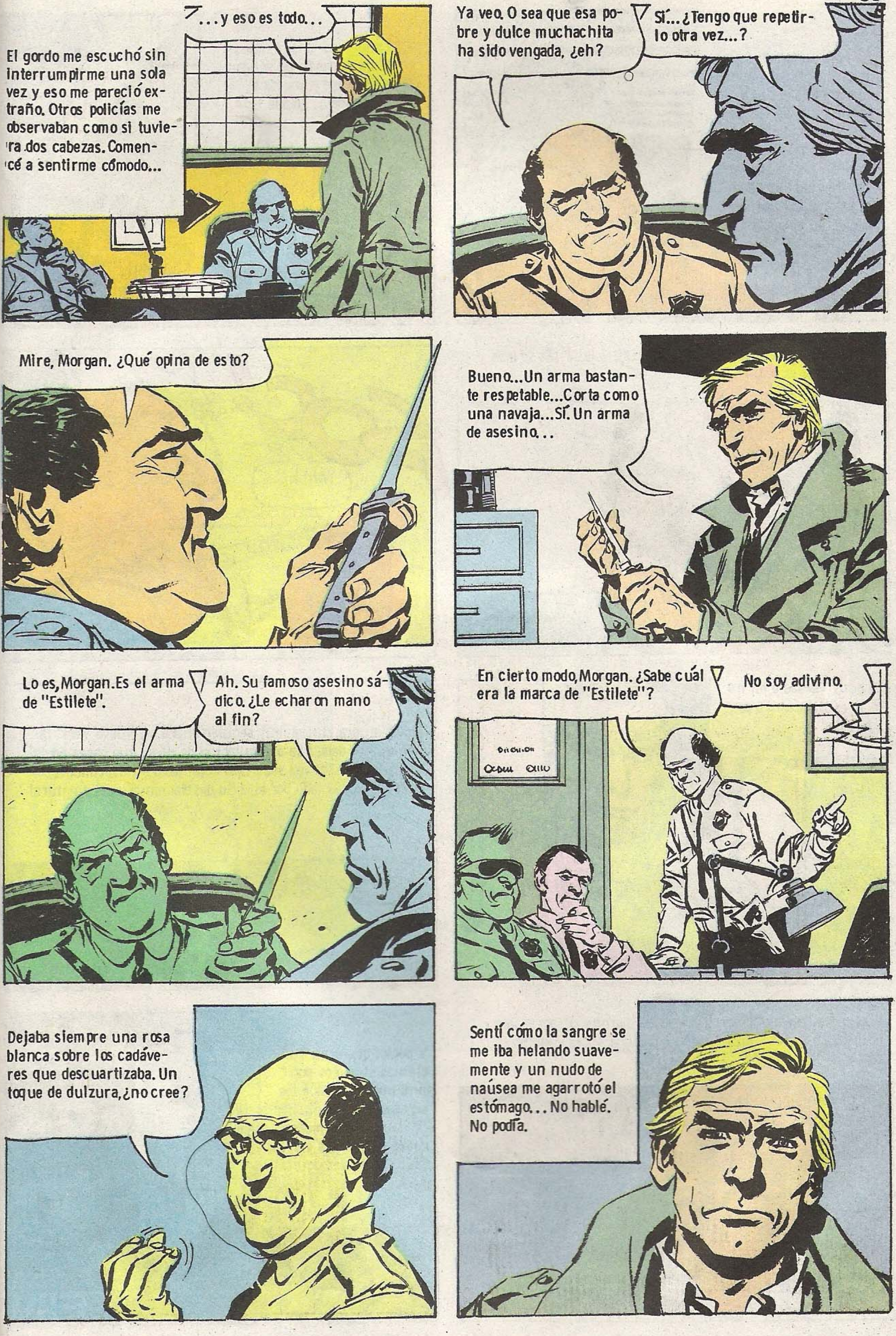

Motociclistas con cascos dorados... ¿Me entiendes?
Te entiendo. Claro que sí. Estás viviendo una fantasía. Quieres vengar a una muchacha que ni conociste. Te has dejado atrapar por un sueño que...
Por última vez... ¡Habla!
Tú te lo buscaste...Son los Herreros del Sol...
Gracias... Sigue con tus agujas...
¿Los Herreros? Viven en uno de los puentes... Llévate algo fuerte si piensas entrar allí...
Gracias por el consejo, chico.
NIGHT
Mala ralea los motociclistas. Forman bandas innumerables que se han unido en una federación colosal. Pueden levantar un ejército de cien mil hombres a una sola voz...
¡Mira, Leo! ¡Hemos hallado esto aquí cerca! ¿No son una delicia?
Tráelas.
Yo soy Leo y mando aquí. Las muchachas bonitas son siempre bien recibidas...
¡Déjanos ir! ¡Somos enfermeras y tenemos que ir a...!

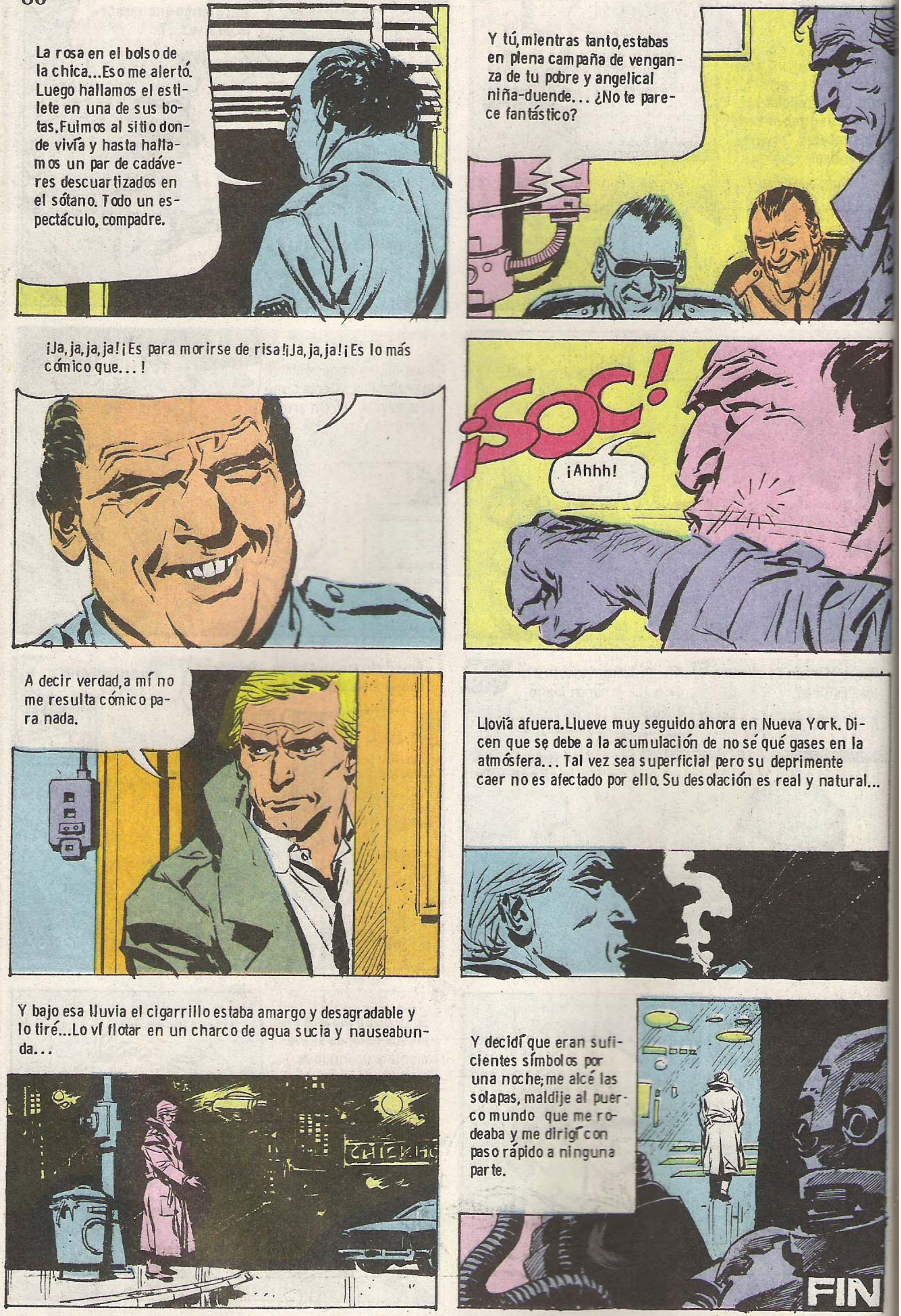

Olvídate de esas tonterías. De ahora en adelante ya no irán a ninguna parte. Ahora son propiedad de los Herreros del Sol...
¡No!
¡No!
(Es él... Lo reconozco... Es el maldito bastardo en persona...)
(...pero, ¿cómo haré para llegar hasta él? Ni vale la pena que lo entregue a la policía porque nunca iría a juicio ni se le probaría nada... Lo soltarían en minutos.)
(No. Yo seré el juez... Y yo seré el verdugo...)
(Un momento...Creo que se me acaba de ocurrir una idea...)
No me oyó. Es que soy un tipo grande pero sé moverme sin ruido...


¡AHH!
(Perfecto...)
(Vaya caterva... Lo mejor será hacer el trabajo rápido y largarme...)
¡Eh, grandote! ¿Dónde vas? ¿No quieres unirte a la fiesta? ¡Tenemos todo lo que hace falta! Bebidas... Píldoras... y yo si te interesa...
Claro que me interesa...
Y dime... ¿El jefe no viene?
¿Leo? No, cariño. Le han traído dos palomas nuevas y se debe estar entreteniendo con ellas en el pequeño puente... Ya lo conoces...
(El pequeño puente...)
Nadie advirtió cuando me deslicé fuera de la bacanal. Por todas partes se oían alaridos bestiales, estallidos de botellas rotas y continuas explosiones de tanques de gasolina incendiada. Era el infierno sin paliativos...
(El pequeño puente...)
Y súbitamente lo vi...


¿Listas para correr, pequeñas? No será largo. Un kilómetro apenas...y si al final están vivas podrán irse. Justo y deportivo, ¿no lo creen?
Por piedad... no...
Eh, Leo...Tengo un mensaje para tí...
¿De qué se trata? Estoy apurado y...
Un momento...¿Quién eres tú? Nunca te he visto antes y...
Esta mañana mataste una muchacha.
Ya lo sé. ¿Y qué? Lo que quiero saber es quien...
Pero...
Es en nombre de esa muchacha que te he venido a buscar.
Hablé despacio, lento, con claridad, para que pudiera entender perfectamente lo que decía, para que se llevara al infierno el sentido de mis palabras...
Luego disparé...
¡BANG!
¡Ahhh!


¡Rápido! ¡Suban y sujétense fuerte! ¡Saldremos de aquí a la tremenda!
¡Eh! ¿Qué pasa aquí? ¡Alto o...!
¡AHHH!!
¡Ahhh!
¡Allí vamos!
¡Cuidado!
¡Deténganlo! ¡Tiren! ¡Tiren!
73
¡CRAAM!!
Estaban demasiado borrachos y enloquecidos para acertar ni a un elefante y mucho menos a un buen policía privado que huía como todos los diablos..
En alguna parte de ese infierno, roto sobre el cemento, quedaba el asesino. El juicio se había celebrado. La ejecución también.


El gordo me escuchó sin interrumpirme una sola vez y eso me pareció extraño. Otros policías me observaban como si tuviera dos cabezas. Comencé a sentirme cómodo...
. . . y eso es todo. . .
Ya veo. O sea que esa pobre y dulce muchachita ha sido vengada, ¿eh?
Sí... ¿Tengo que repetirlo otra vez...?
Mire, Morgan. ¿Qué opina de esto?
Bueno...Un arma bastante respetable...Corta como una navaja...Sí. Un arma de asesino. . .
Lo es, Morgan. Es el arma de "Estilete".
Ah. Su famoso asesino sádico. ¿Le echaron mano al fin?
En cierto modo, Morgan. ¿Sabe cúal era la marca de "Estilete"?
No soy adivino.
Dejaba siempre una rosa blanca sobre los cadáveres que descuartizaba. Un toque de dulzura, ¿no cree?
Sentí cómo la sangre se me iba helando suavemente y un nudo de naúsea me agarrotó el estómago. . . No hablé. No podía.


La rosa en el bolso de la chica...Eso me alertó. Luego hallamos el estilete en una de sus botas. Fuimos al sitio donde vivía y hasta hallamos un par de cadáveres descuartizados en el sótano. Todo un espectáculo, compadre.
Y tú, mientras tanto, estabas en plena campaña de venganza de tu pobre y angelical niña-duende... ¿No te parece fantástico?
¡Ja, ja, ja, ja! ¡Es para morirse de risa! ¡Ja, ja, ja! ¡Es lo más cómico que... !
¡SOC!
¡Ahhh!
A decir verdad, a mí no me resulta cómico para nada.
Llovía afuera. Llueve muy seguido ahora en Nueva York. Dicen que se debe a la acumulación de no sé qué gases en la atmósfera... Tal vez sea superficial pero su deprimente caer no es afectado por ello. Su desolación es real y natural...
Y bajo esa lluvia el cigarrillo estaba amargo y desagradable y lo tiré...Lo ví flotar en un charco de agua sucia y nauseabunda...
CHICKHO
Y decidí que eran suficientes símbolos por una noche; me alcé las solapas, maldije al puerco mundo que me rodeaba y me dirigí con paso rápido a ninguna parte.
FIN

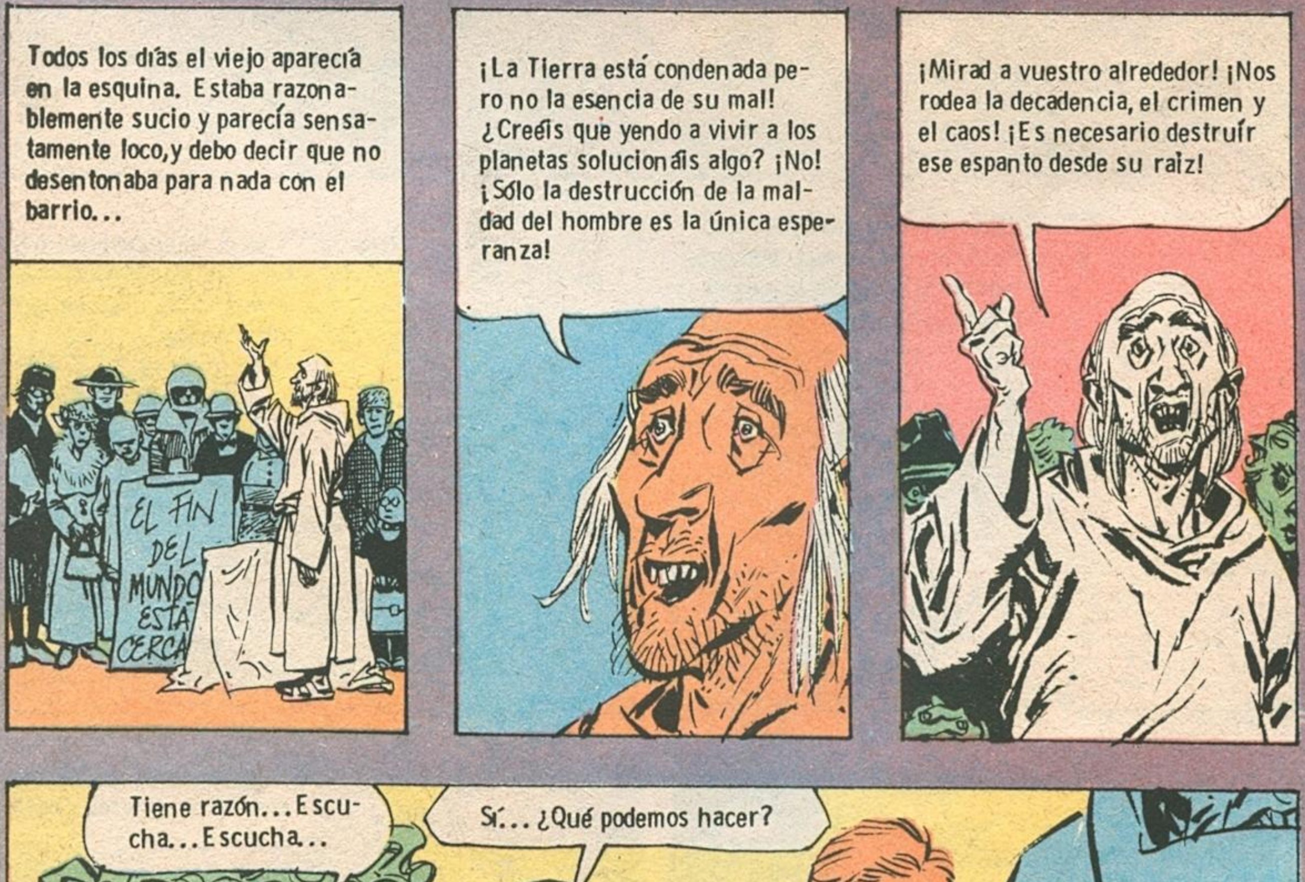
MORGAN

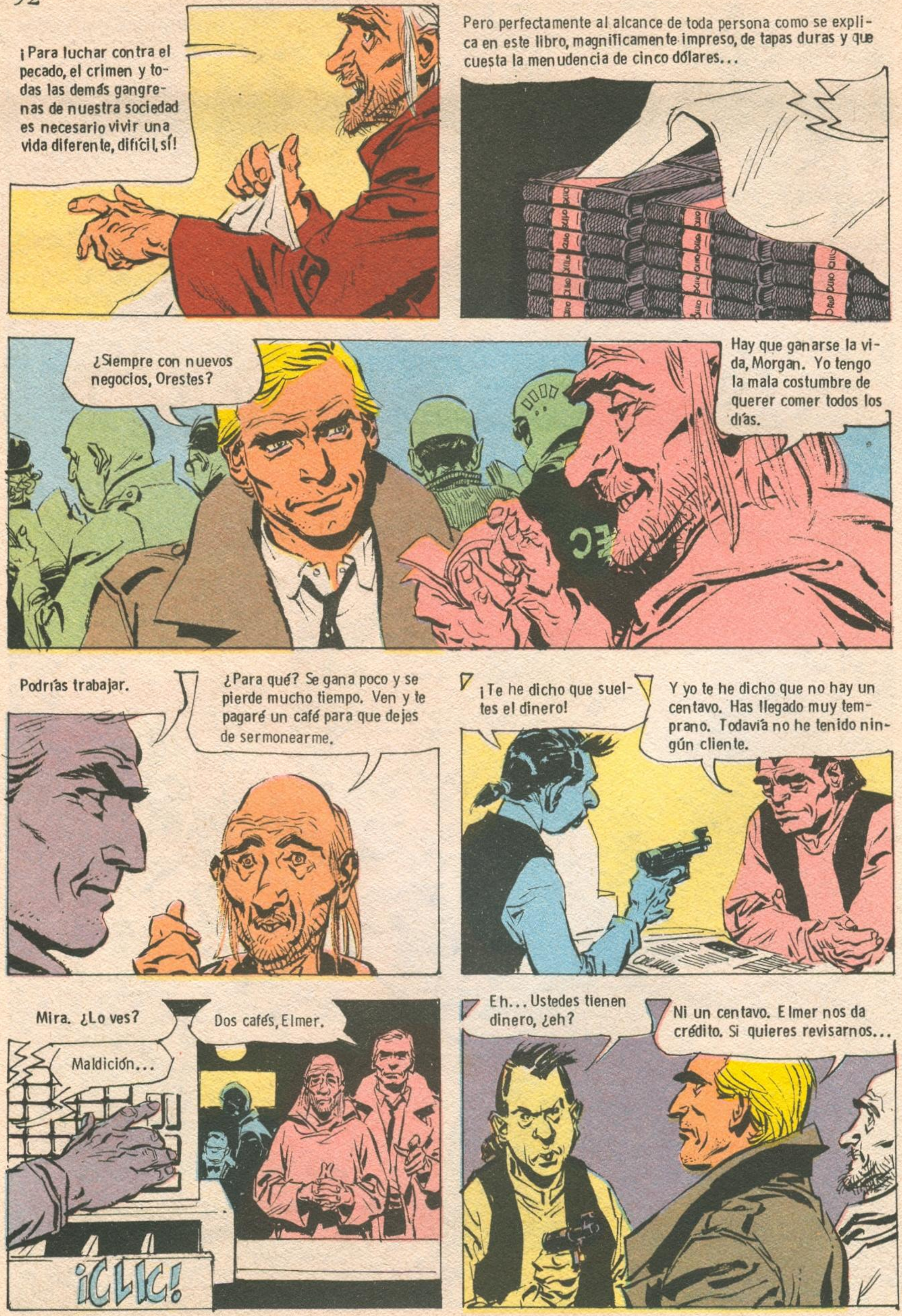
(E-8)

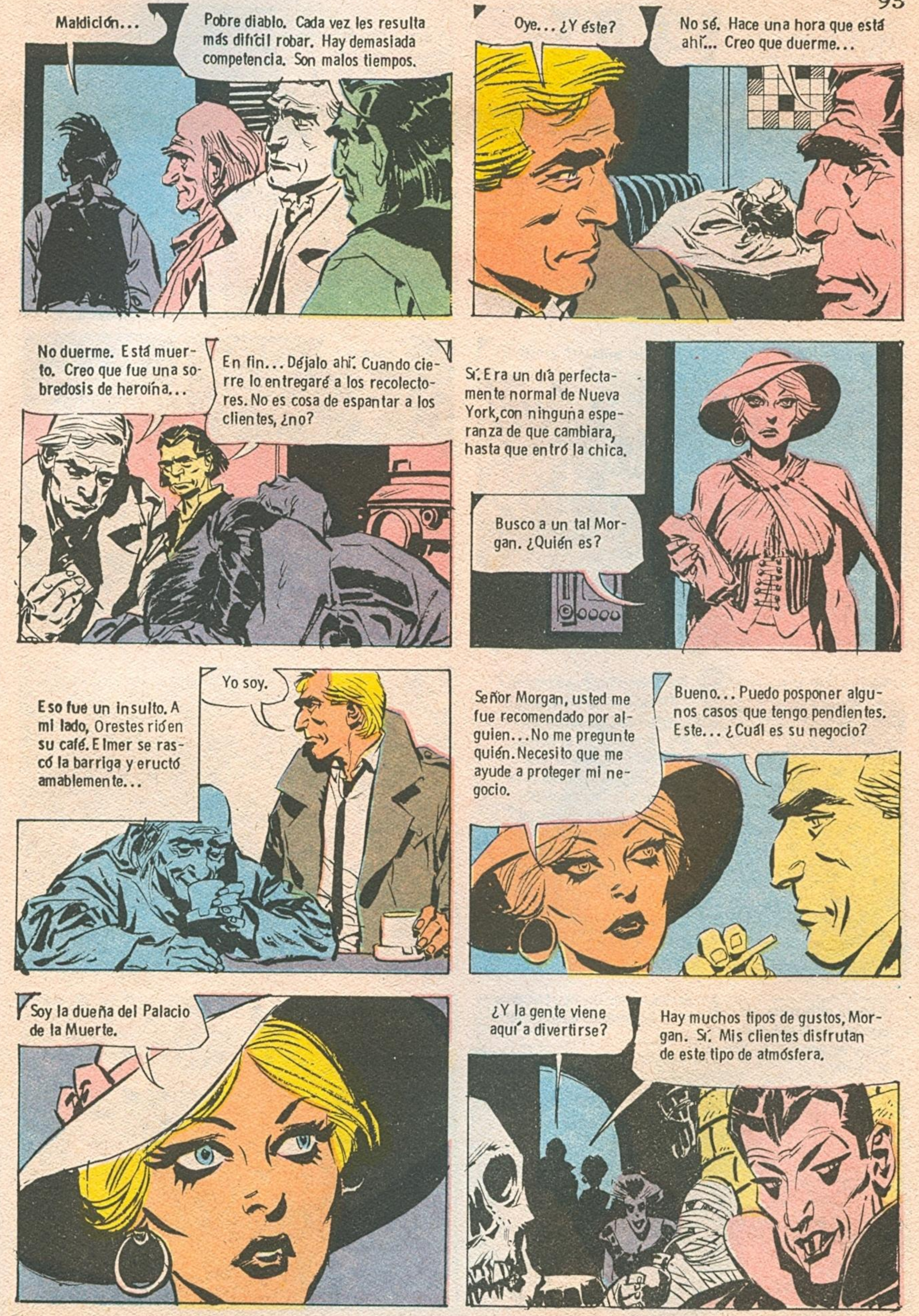
EL PALACIO DE LA MUERTE

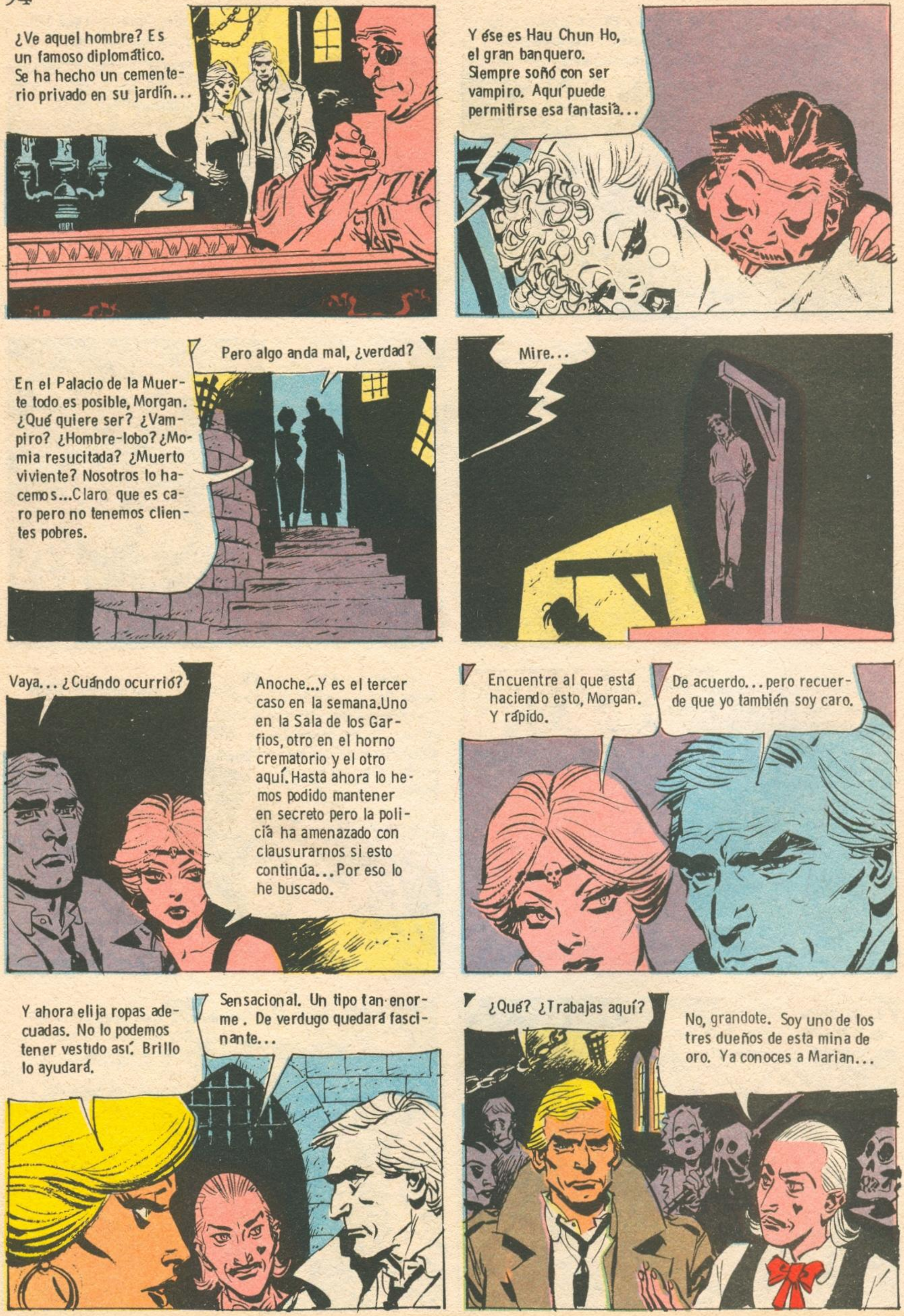
Por ROBIN WOOD

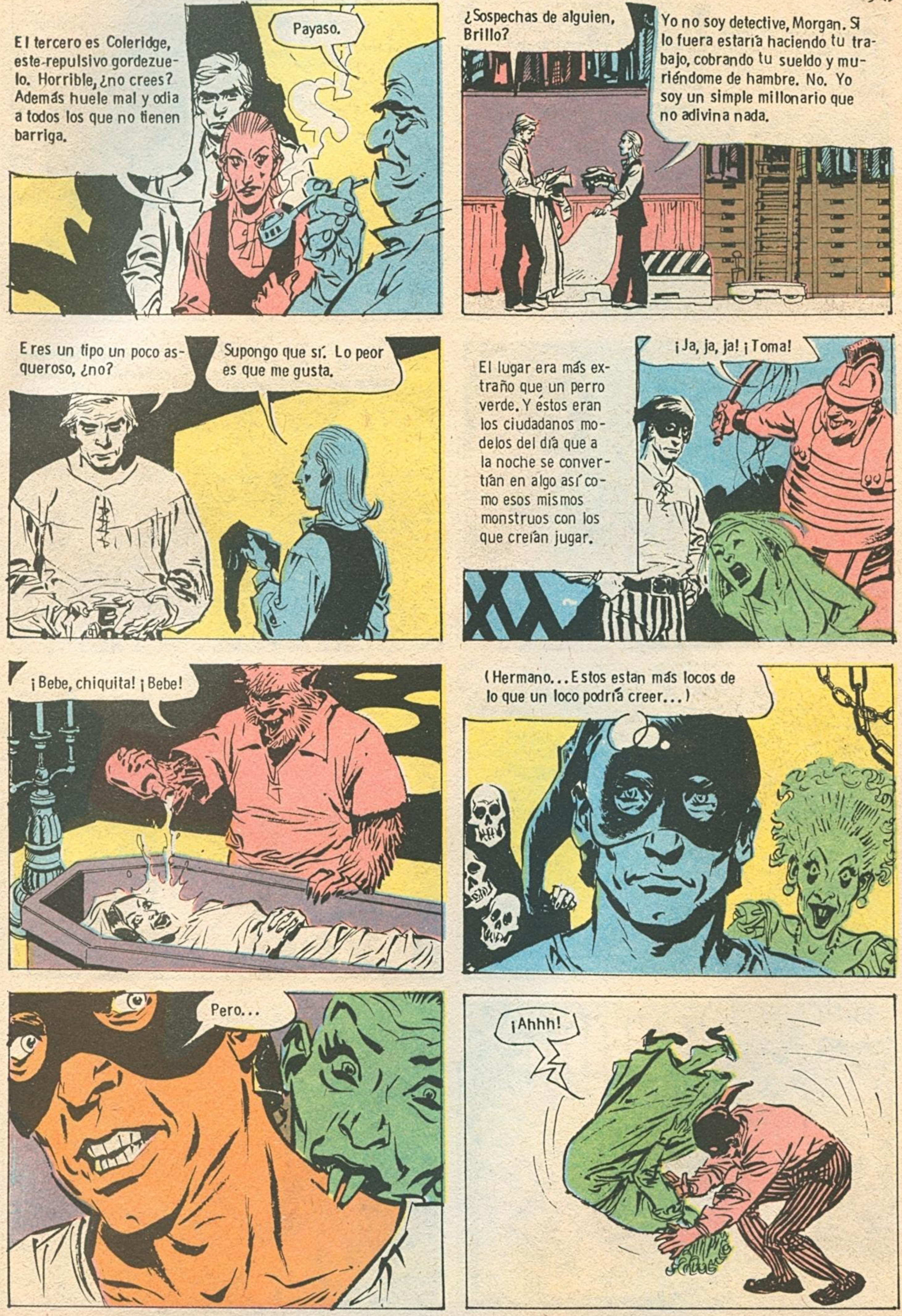
Dibujos de **MANDRAFINA**

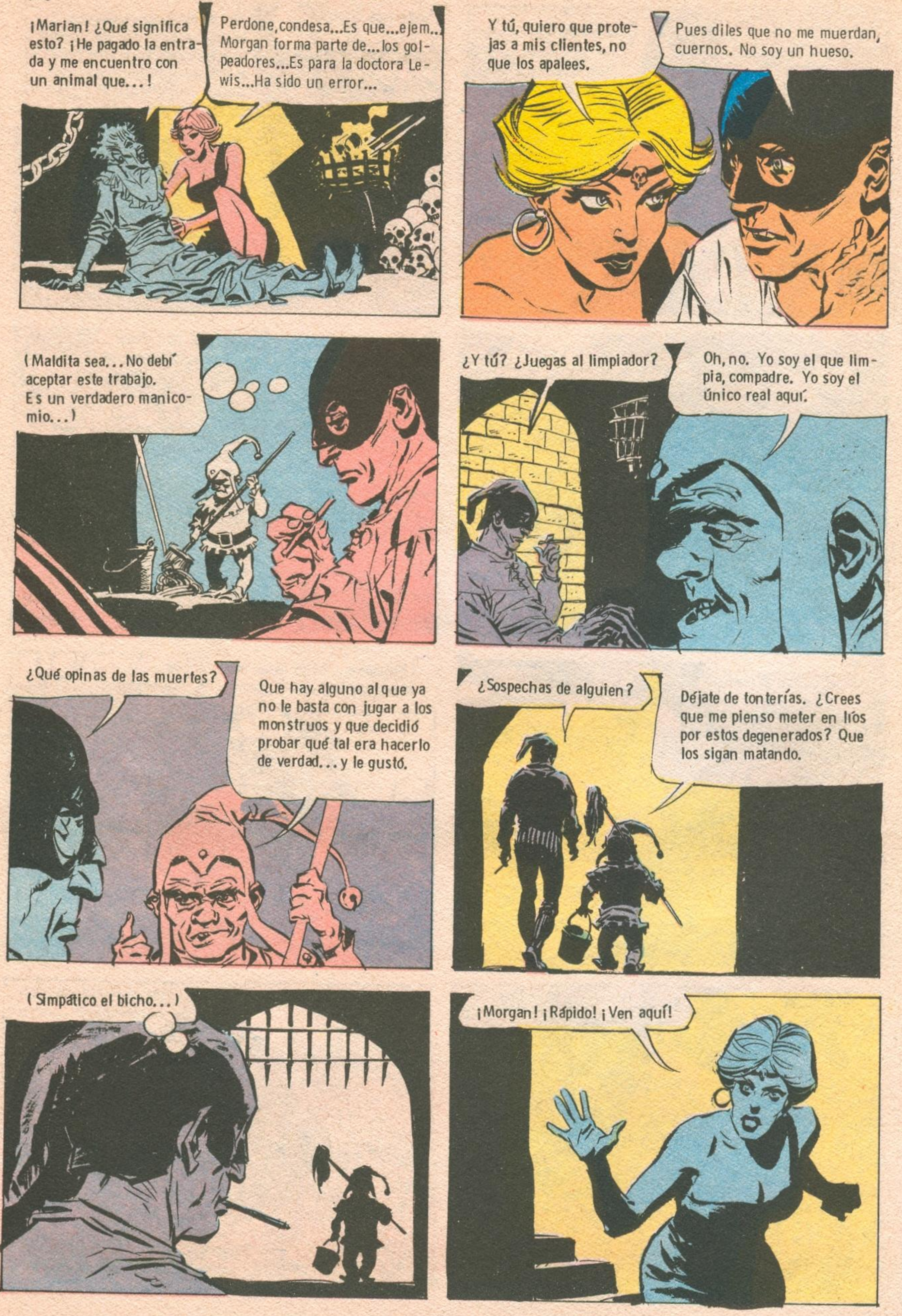

Todos los días el viejo aparecía en la esquina. Estaba razonablemente sucio y parecía sensatamente loco, y debo decir que no desentonaba para nada con el barrio...
EL FIN DEL MUNDO ESTÁ CERCA
¡La Tierra está condenada pero no la esencia de su mal! ¿Creéis que yendo a vivir a los planetas solucionáis algo? ¡No! ¡Sólo la destrucción de la maldad del hombre es la única esperanza!
¡Mirad a vuestro alrededor! ¡Nos rodea la decadencia, el crimen y el caos! ¡Es necesario destruír ese espanto desde su raíz!
Tiene razón... Escucha... Escucha...
Sí... ¿Qué podemos hacer?
11-983

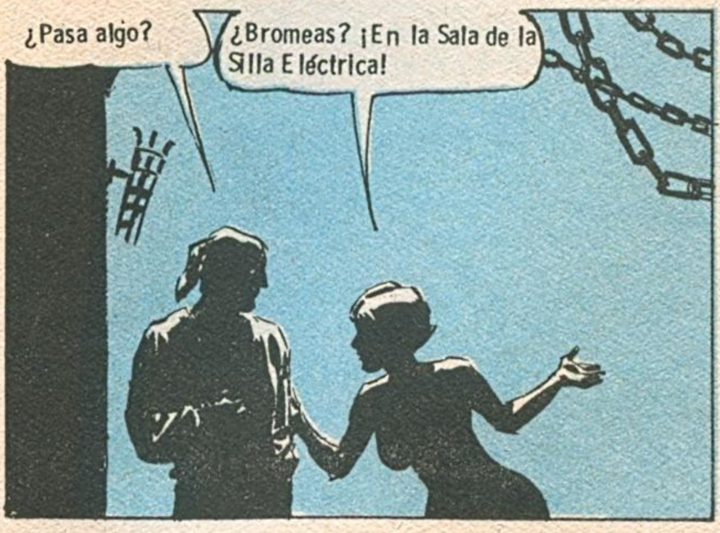

¡Para luchar contra el pecado, el crimen y todas las demás gangrenas de nuestra sociedad es necesario vivir una vida diferente, difícil, sí!
Pero perfectamente al alcance de toda persona como se explica en este libro, magníficamente impreso, de tapas duras y que cuesta la menudencia de cinco dólares...
¿Siempre con nuevos negocios, Orestes?
Hay que ganarse la vida, Morgan. Yo tengo la mala costumbre de querer comer todos los días.
Podrías trabajar.
¿Para qué? Se gana poco y se pierde mucho tiempo. Ven y te pagaré un café para que dejes de sermonearme.
¡Te he dicho que sueltes el dinero!
Y yo te he dicho que no hay un centavo. Has llegado muy temprano. Todavía no he tenido ningún cliente.
Mira. ¿Lo ves?
Dos cafés, Elmer.
Maldición...
¡CLIC!
Eh... Ustedes tienen dinero, ¿eh?
Ni un centavo. Elmer nos da crédito. Si quieres revisarnos...

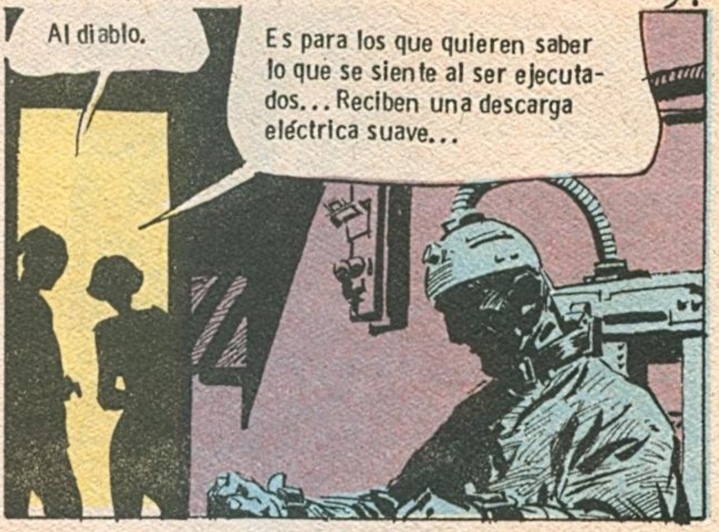

Maldición...
Pobre diablo. Cada vez les resulta más difícil robar. Hay demasiada competencia. Son malos tiempos.
Oye... ¿Y éste?
No sé. Hace una hora que está ahí... Creo que duerme...
No duerme. Está muerto. Creo que fue una sobredosis de heroína...
En fin... Déjalo ahí. Cuando cierre lo entregaré a los recolectores. No es cosa de espantar a los clientes, ¿no?
Sí. Era un día perfectamente normal de Nueva York, con ninguna esperanza de que cambiara, hasta que entró la chica.
Busco a un tal Morgan. ¿Quién es?
Yo soy.
Eso fue un insulto. A mi lado, Orestes rió en su café. Elmer se rascó la barriga y eructó amablemente...
Señor Morgan, usted me fue recomendado por alguien... No me pregunte quién. Necesito que me ayude a proteger mi negocio.
Bueno... Puedo posponer algunos casos que tengo pendientes. Este... ¿Cuál es su negocio?
Soy la dueña del Palacio de la Muerte.
¿Y la gente viene aquí a divertirse?
Hay muchos tipos de gustos, Morgan. Sí. Mis clientes disfrutan de este tipo de atmósfera.

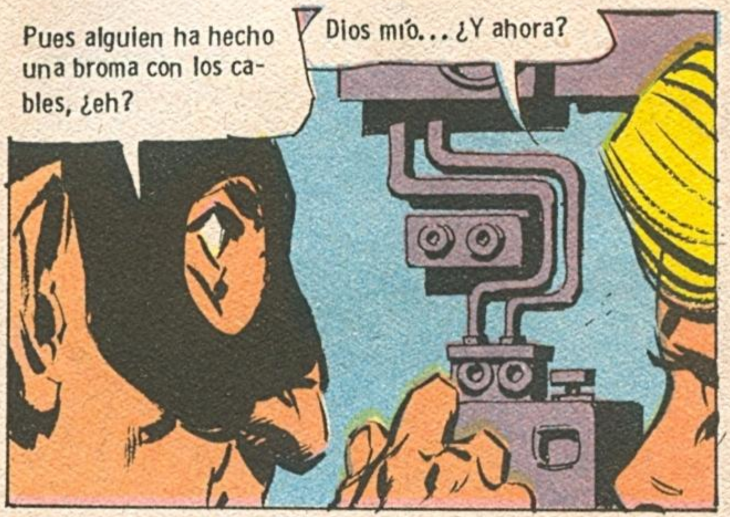

¿Ve aquel hombre? Es un famoso diplomático. Se ha hecho un cementerio privado en su jardín...
Y ése es Hau Chun Ho, el gran banquero. Siempre soñó con ser vampiro. Aquí puede permitirse esa fantasía...
En el Palacio de la Muerte todo es posible, Morgan. ¿Qué quiere ser? ¿Vampiro? ¿Hombre-lobo? ¿Momia resucitada? ¿Muerto viviente? Nosotros lo hacemos... Claro que es caro pero no tenemos clientes pobres.
Pero algo anda mal, ¿verdad?
Mire...
Vaya... ¿Cuándo ocurrió?
Anoche... Y es el tercer caso en la semana. Uno en la Sala de los Garfios, otro en el horno crematorio y el otro aquí. Hasta ahora lo hemos podido mantener en secreto pero la policía ha amenazado con clausurarnos si esto continúa... Por eso lo he buscado.
Encuentre al que está haciendo esto, Morgan. Y rápido.
De acuerdo... pero recuerde que yo también soy caro.
Y ahora elija ropas adecuadas. No lo podemos tener vestido así. Brillo lo ayudará.
Sensacional. Un tipo tan enorme. De verdugo quedará fascinante...
¿Qué? ¿Trabajas aquí?
No, grandote. Soy uno de los tres dueños de esta mina de oro. Ya conoces a Marian...


El tercero es Coleridge, este repulsivo gordezuelo. Horrible, ¿no crees? Además huele mal y odia a todos los que no tienen barriga.
Payaso.
¿Sospechas de alguien, Brillo?
Yo no soy detective, Morgan. Si lo fuera estaría haciendo tu trabajo, cobrando tu sueldo y muriéndome de hambre. No. Yo soy un simple millonario que no adivina nada.
Eres un tipo un poco asqueroso, ¿no?
Supongo que sí. Lo peor es que me gusta.
El lugar era más extraño que un perro verde. Y éstos eran los ciudadanos modelos del día que a la noche se convertían en algo así como esos mismos monstruos con los que creían jugar.
¡Ja, ja, ja! ¡Toma!
¡Bebe, chiquita! ¡Bebe!
(Hermano... Estos estan más locos de lo que un loco podría creer...)
Pero...
¡Ahhh!

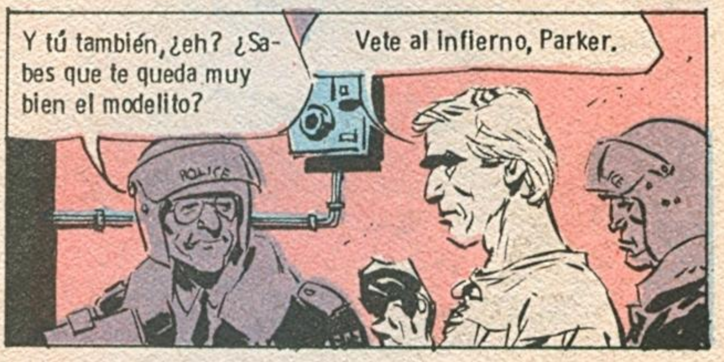

¡Marian! ¿Qué significa esto? ¡He pagado la entrada y me encuentro con un animal que...!
Perdone, condesa... Es que... ejem... Morgan forma parte de... los golpeadores... Es para la doctora Lewis... Ha sido un error...
Y tú, quiero que protejas a mis clientes, no que los apalees.
Pues diles que no me muerdan, cuernos. No soy un hueso.
(Maldita sea... No debí aceptar este trabajo. Es un verdadero manicomio...)
¿Y tú? ¿Juegas al limpiador?
Oh, no. Yo soy el que limpia, compadre. Yo soy el único real aquí.
¿Qué opinas de las muertes?
Que hay alguno al que ya no le basta con jugar a los monstruos y que decidió probar qué tal era hacerlo de verdad... y le gustó.
¿Sospechas de alguien?
Déjate de tonterías. ¿Crees que me pienso meter en líos por estos degenerados? Que los sigan matando.
(Simpático el bicho...)
¡Morgan! ¡Rápido! ¡Ven aquí!

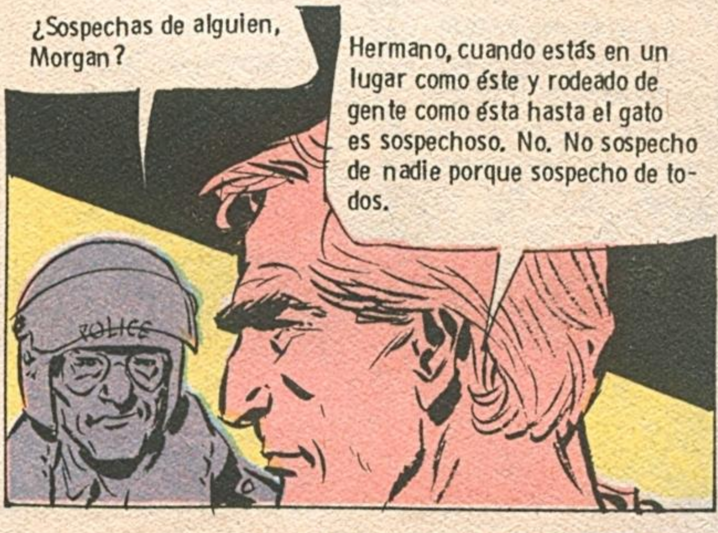

¿Pasa algo?
¿Bromeas? ¡En la Sala de la Silla Eléctrica!

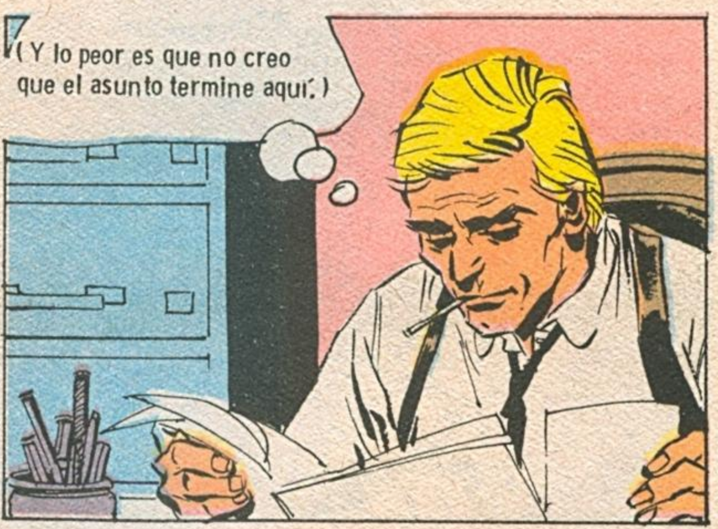

Al diablo.
Es para los que quieren saber lo que se siente al ser ejecutados... Reciben una descarga eléctrica suave...

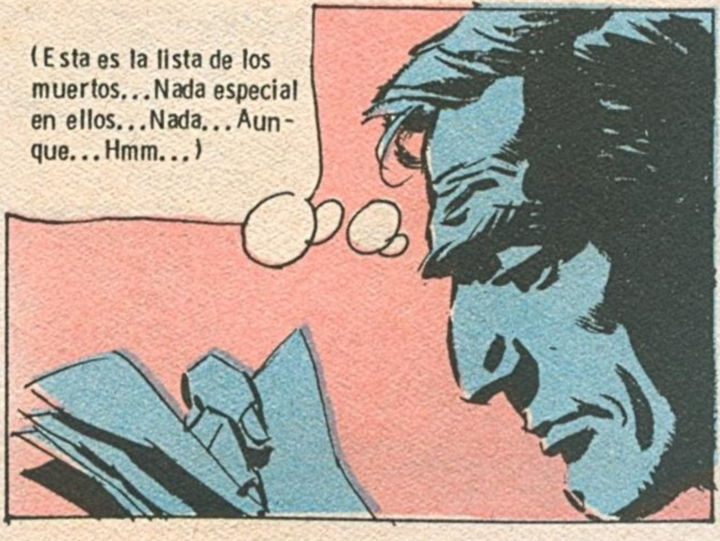

Pues alguien ha hecho una broma con los cables, ¿eh?
Dios mío... ¿Y ahora?

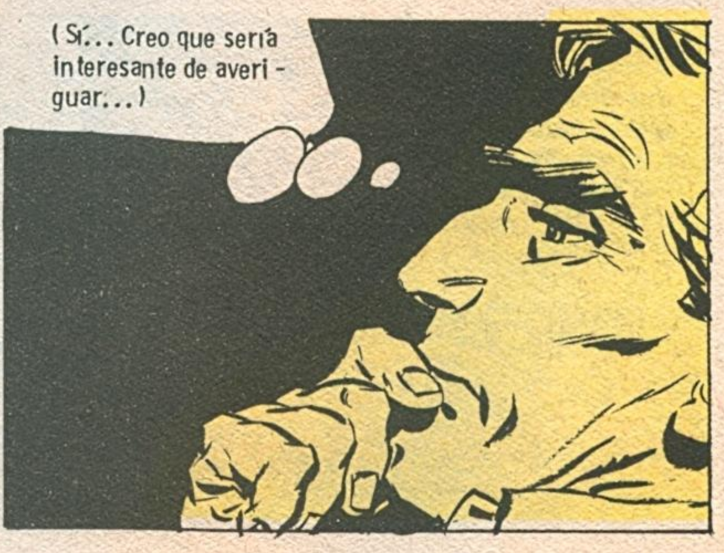
Los policías se mostraron amables como verdugos. El asunto era feo hasta decir basta. Tener entre manos a la flor y nata de la sociedad disfrazados de locos no eleva la moral de nadie.

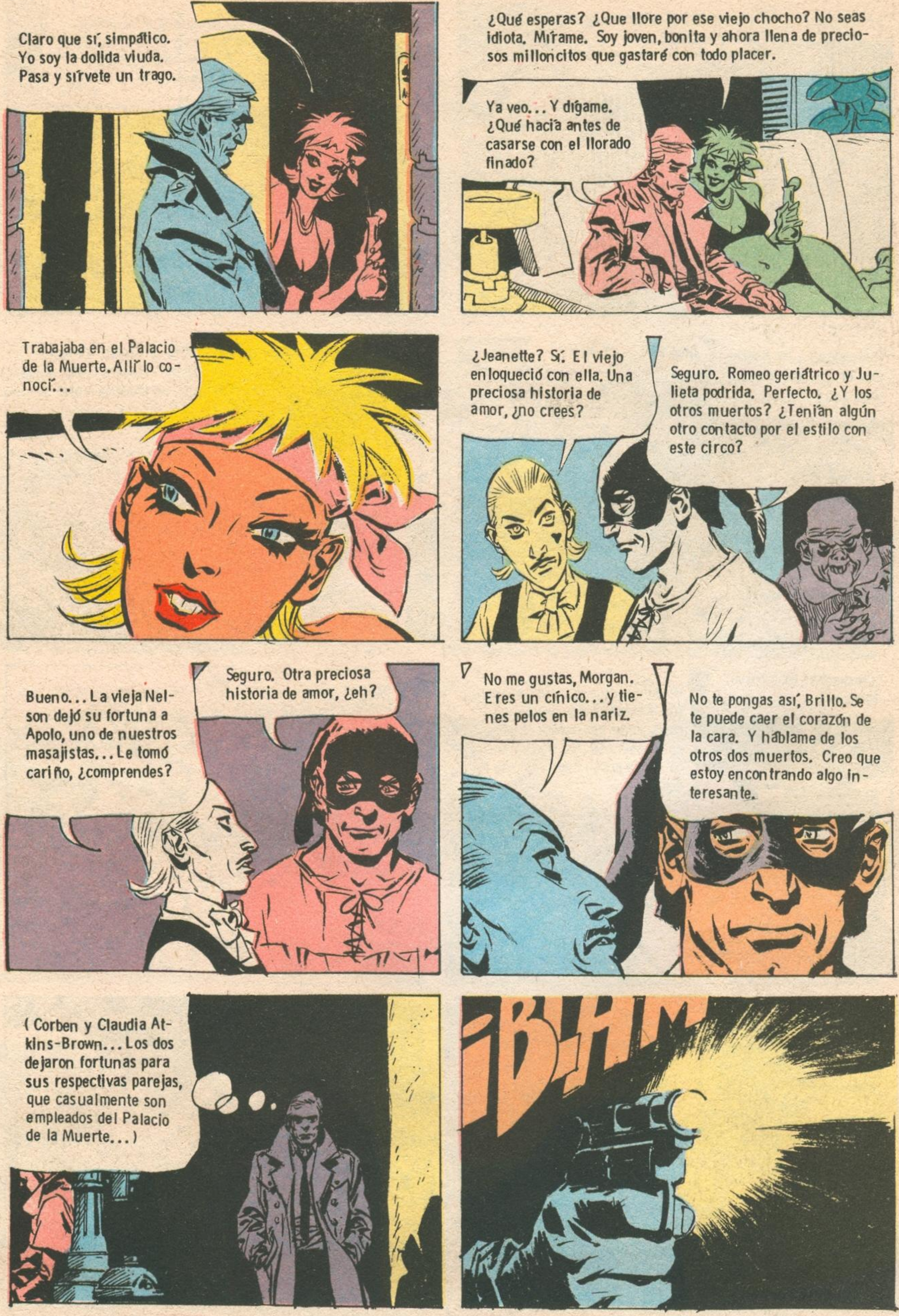

Y tú también, ¿eh? ¿Sabes que te queda muy bien el modelito?
Vete al infierno, Parker.

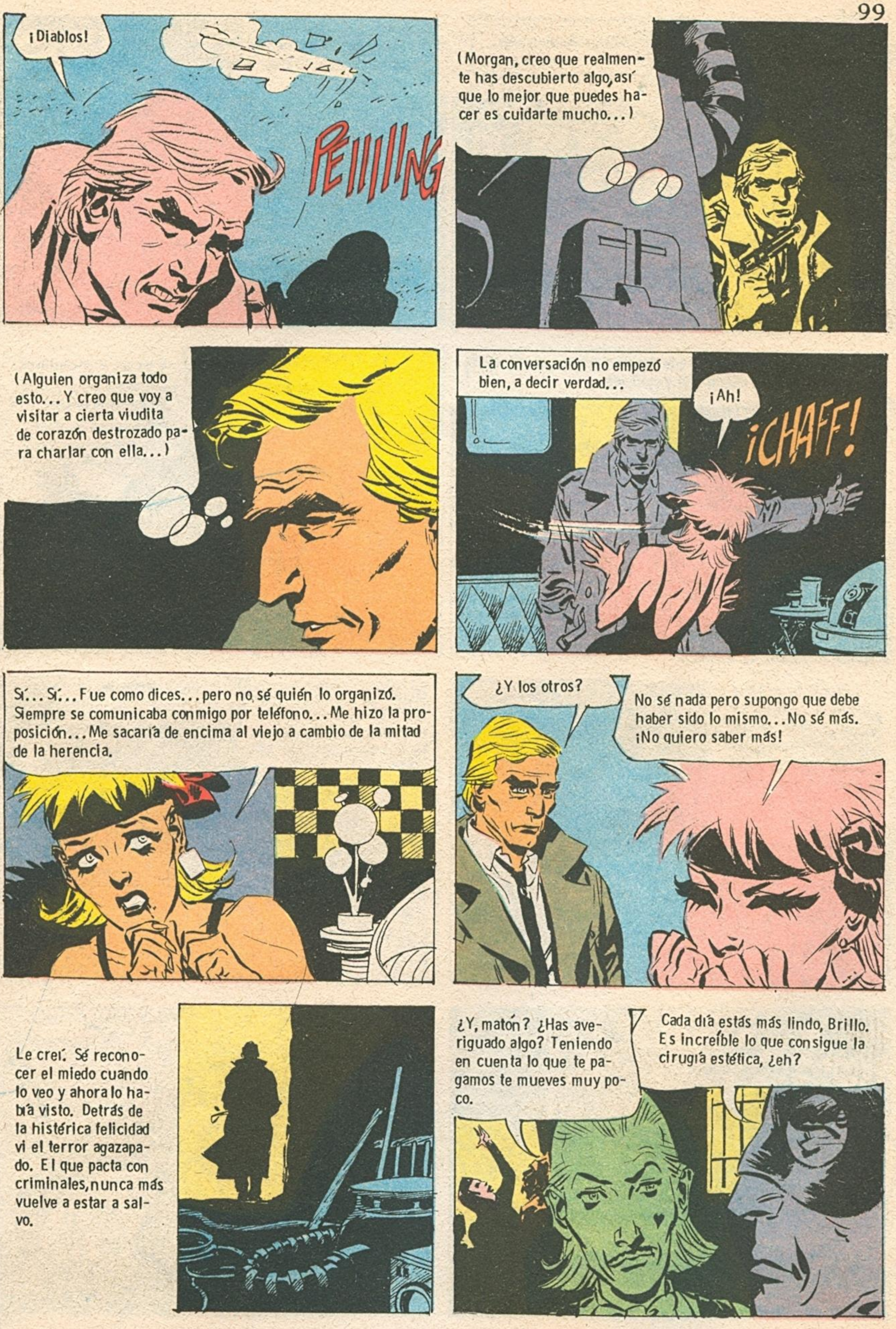

¿Sospechas de alguien, Morgan?
Hermano, cuando estás en un lugar como éste y rodeado de gente como ésta hasta el gato es sospechoso. No. No sospecho de nadie porque sospecho de todos.

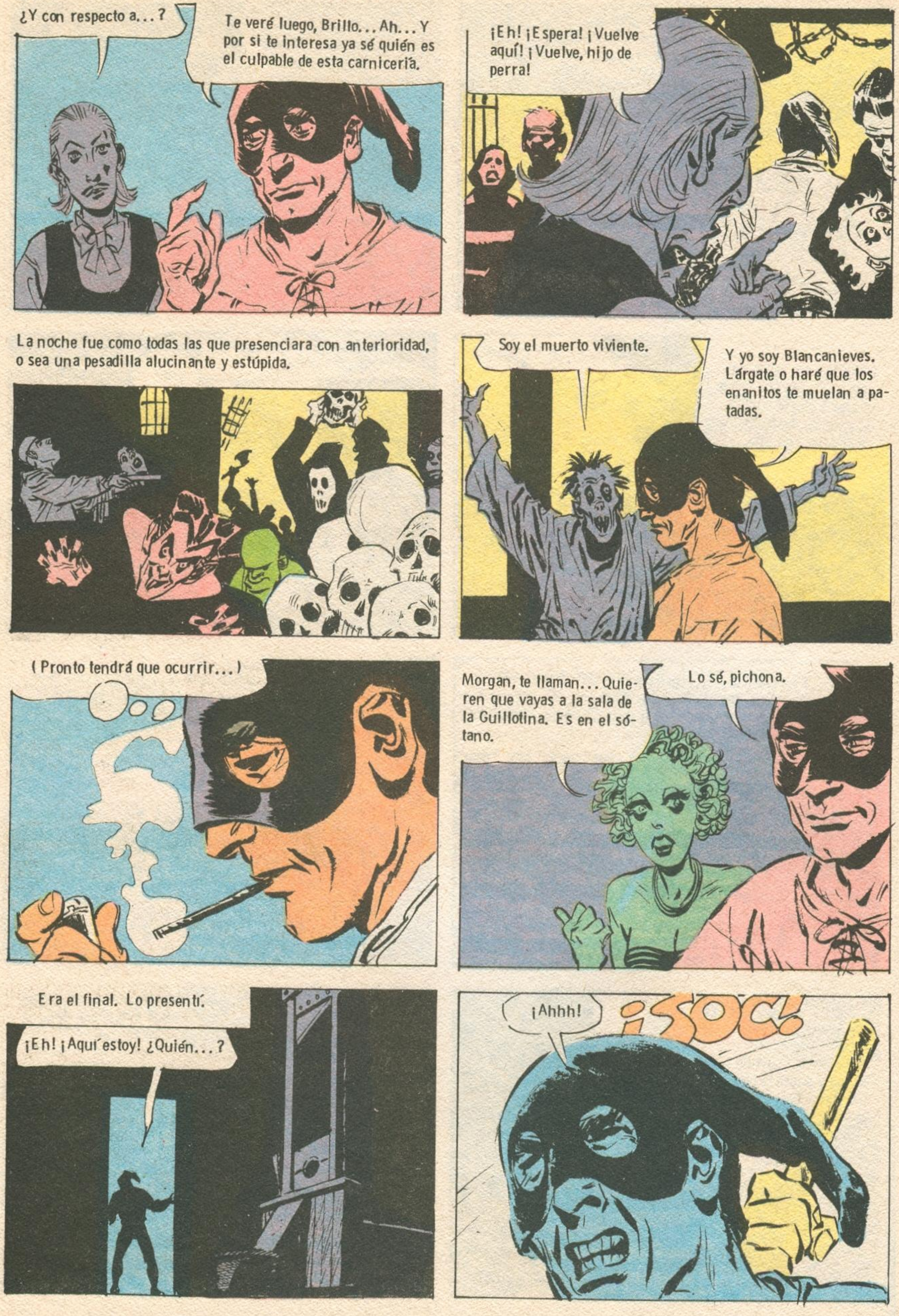

(Y lo peor es que no creo que el asunto termine aquí.)

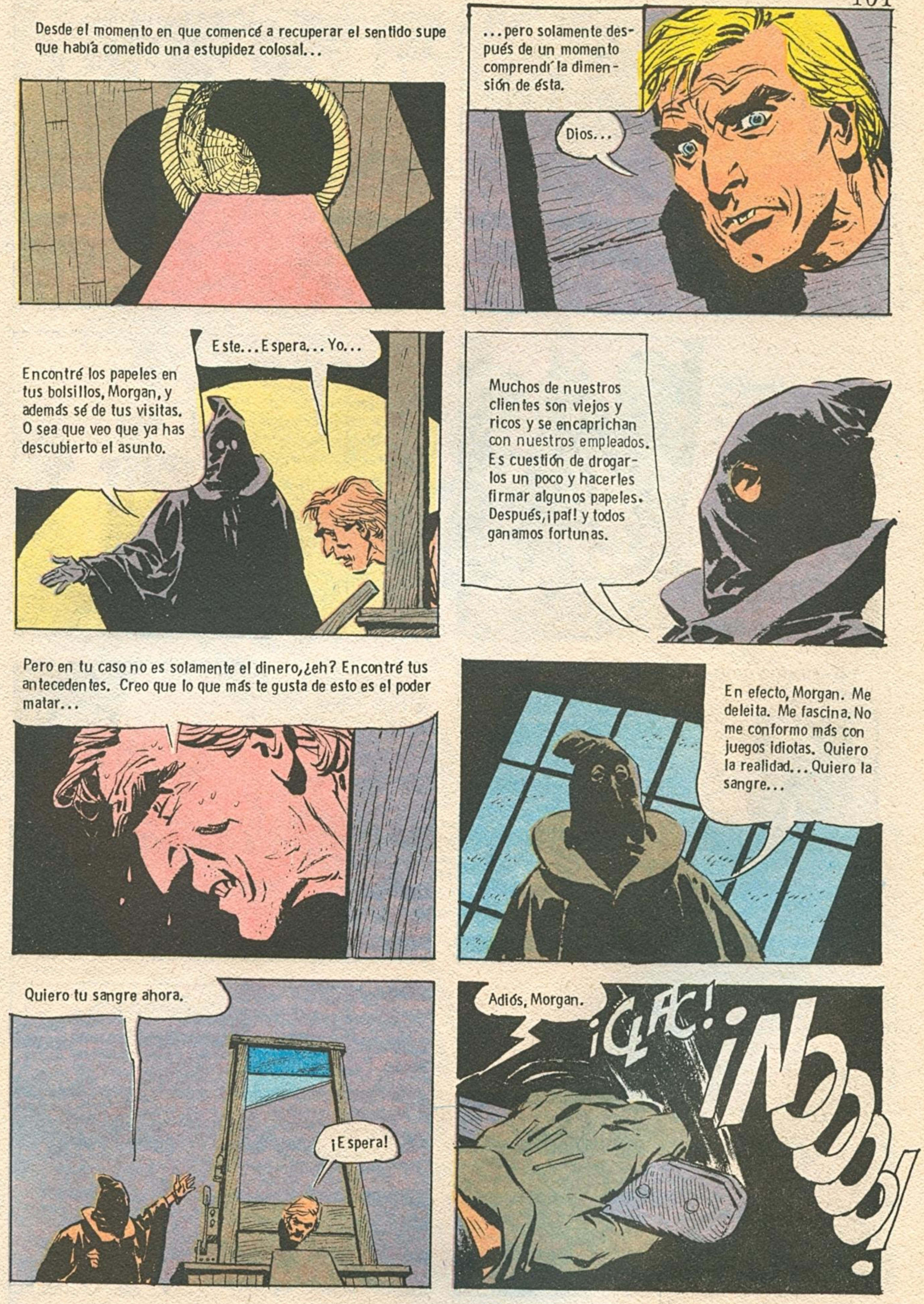

(Esta es la lista de los muertos... Nada especial en ellos... Nada... Aunque... Hmm...)

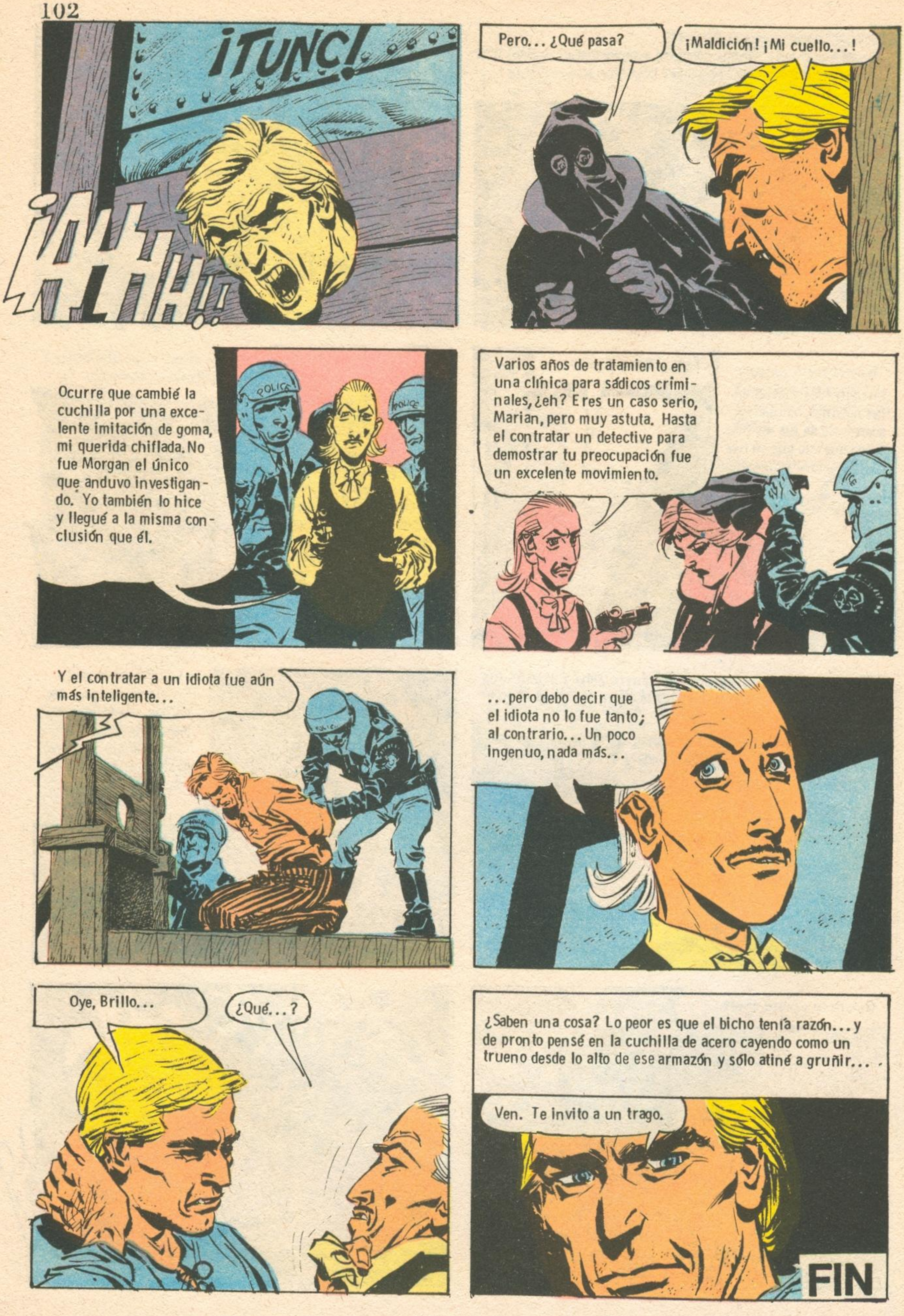

(Sí... Creo que sería interesante de averiguar...)


Claro que sí, simpático. Yo soy la dolida viuda. Pasa y sírvete un trago.
¿Qué esperas? ¿Que llore por ese viejo chocho? No seas idiota. Mírame. Soy joven, bonita y ahora llena de preciosos millioncitos que gastaré con todo placer.
Ya veo... Y dígame. ¿Qué hacía antes de casarse con el llorado finado?
Trabajaba en el Palacio de la Muerte. Allí lo conocí...
¿Jeanette? Sí. El viejo enloqueció con ella. Una preciosa historia de amor, ¿no crees?
Seguro. Romeo geriátrico y Julieta podrida. Perfecto. ¿Y los otros muertos? ¿Tenían algún otro contacto por el estilo con este circo?
Bueno... La vieja Nelson dejó su fortuna a Apolo, uno de nuestros masajistas... Le tomó cariño, ¿comprendes?
Seguro. Otra preciosa historia de amor, ¿eh?
No me gustas, Morgan. Eres un cínico... y tienes pelos en la nariz.
No te pongas así, Brillo. Se te puede caer el corazón de la cara. Y háblame de los otros dos muertos. Creo que estoy encontrando algo interesante.
(Corben y Claudia Atkins-Brown... Los dos dejaron fortunas para sus respectivas parejas, que casualmente son empleados del Palacio de la Muerte...)
¡BLAM


¡Diablos!
PEIIIING
(Morgan, creo que realmente has descubierto algo, así que lo mejor que puedes hacer es cuidarte mucho...)
(Alguien organiza todo esto... Y creo que voy a visitar a cierta viudita de corazón destrozado para charlar con ella...)
La conversación no empezó bien, a decir verdad...
¡Ah!
¡CHAFF!
Sí... Sí... Fue como dices... pero no sé quién lo organizó. Siempre se comunicaba conmigo por teléfono... Me hizo la proposición... Me sacaría de encima al viejo a cambio de la mitad de la herencia.
¿Y los otros?
No sé nada pero supongo que debe haber sido lo mismo... No sé más. ¡No quiero saber más!
Le creí. Sé reconocer el miedo cuando lo veo y ahora lo había visto. Detrás de la histérica felicidad vi el terror agazapado. El que pacta con criminales, nunca más vuelve a estar a salvo.
¿Y, matón? ¿Has averiguado algo? Teniendo en cuenta lo que te pagamos te mueves muy poco.
Cada día estás más lindo, Brillo. Es increíble lo que consigue la cirugía estética, ¿eh?


¿Y con respecto a...?
Te veré luego, Brillo... Ah... Y por si te interesa ya sé quién es el culpable de esta carnicería.
¡Eh! ¡Espera! ¡Vuelve aquí! ¡Vuelve, hijo de perra!
La noche fue como todas las que presenciara con anterioridad, o sea una pesadilla alucinante y estúpida.
Soy el muerto viviente.
Y yo soy Blancanieves. Lárgate o haré que los enanitos te muelan a patadas.
(Pronto tendrá que ocurrir...)
Morgan, te llaman... Quieren que vayas a la sala de la Guillotina. Es en el sótano.
Lo sé, pichona.
Era el final. Lo presentí.
¡Eh! ¡Aquí estoy! ¿Quién...?
¡Ahhh!
¡SOC!


Desde el momento en que comencé a recuperar el sentido supe que había cometido una estupidez colosal...
...pero solamente después de un momento comprendí la dimensión de ésta.
Dios...
Este... Espera... Yo...
Encontré los papeles en tus bolsillos, Morgan, y además sé de tus visitas. O sea que veo que ya has descubierto el asunto.
Muchos de nuestros clientes son viejos y ricos y se encaprichan con nuestros empleados. Es cuestión de drogarlos un poco y hacerles firmar algunos papeles. Después, ¡paf! y todos ganamos fortunas.
Pero en tu caso no es solamente el dinero, ¿eh? Encontré tus antecedentes. Creo que lo que más te gusta de esto es el poder matar...
En efecto, Morgan. Me deleita. Me fascina. No me conformo más con juegos idiotas. Quiero la realidad... Quiero la sangre...
Quiero tu sangre ahora.
¡Espera!
Adiós, Morgan.
¡CLAC!
¡NOOOO!


¡TUNC!
¡AYYYH!!
Pero... ¿Qué pasa?
¡Maldición! ¡Mi cuello...!
Ocurre que cambié la cuchilla por una excelente imitación de goma, mi querida chiflada. No fue Morgan el único que anduvo investigando. Yo también lo hice y llegué a la misma conclusión que él.
POLICE
POLICE
Varios años de tratamiento en una clínica para sádicos criminales, ¿eh? Eres un caso serio, Marian, pero muy astuta. Hasta el contratar un detective para demostrar tu preocupación fue un excelente movimiento.
Y el contratar a un idiota fue aún más inteligente...
POLICE
...pero debo decir que el idiota no lo fue tanto; al contrario... Un poco ingenuo, nada más...
Oye, Brillo...
¿Qué...?
¿Saben una cosa? Lo peor es que el bicho tenía razón... y de pronto pensé en la cuchilla de acero cayendo como un trueno desde lo alto de ese armazón y sólo atiné a gruñir...
Ven. Te invito a un trago.
FIN

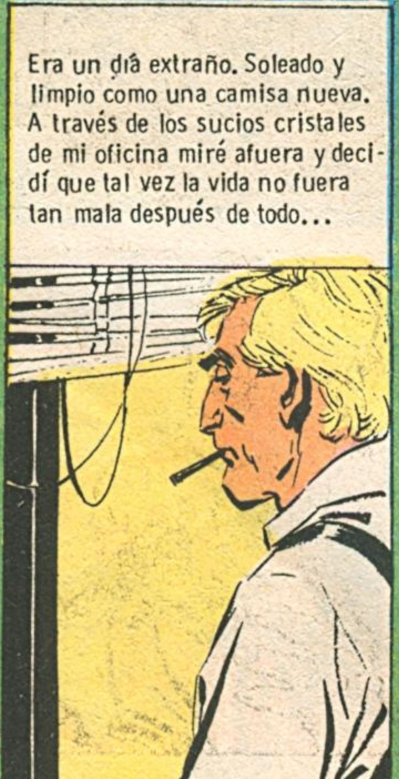
MORGAN

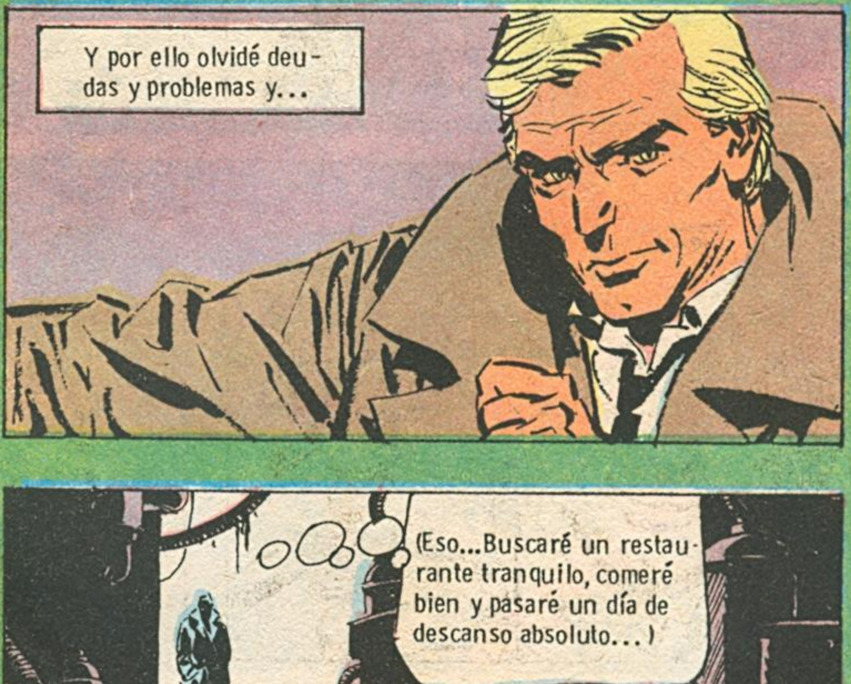
(E-9)

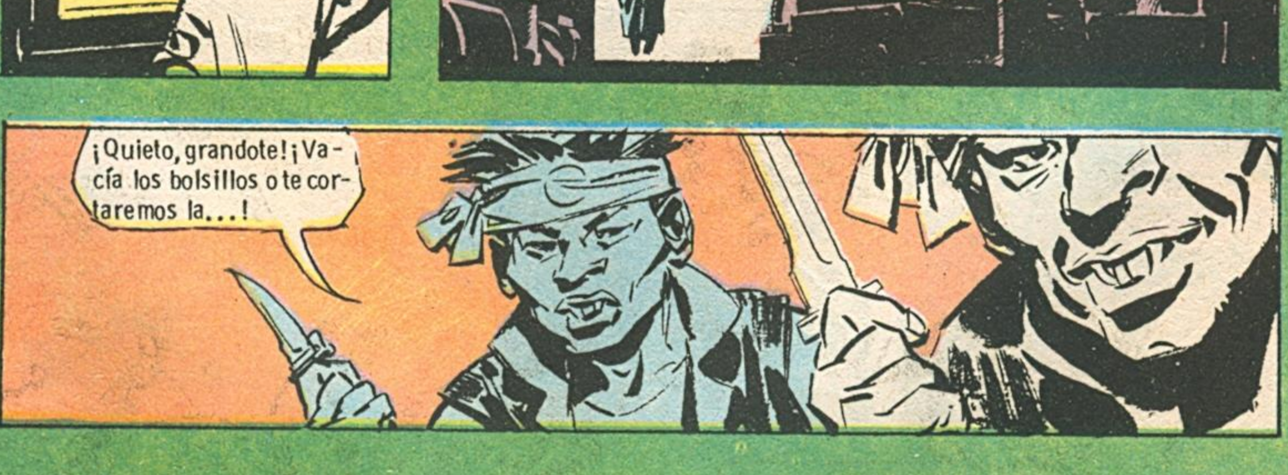
UN DÍA DE SOL

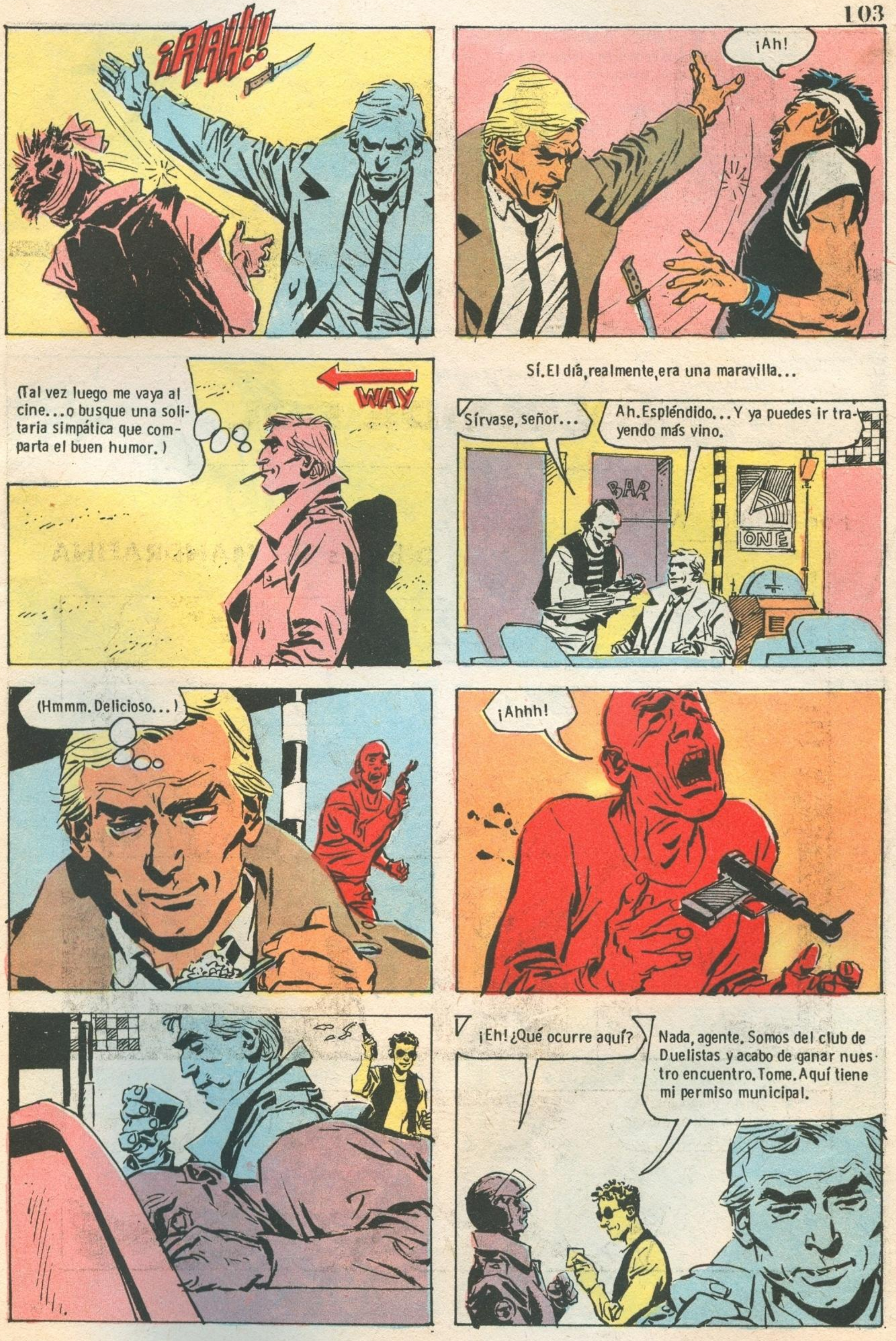
Por ROBIN WOOD

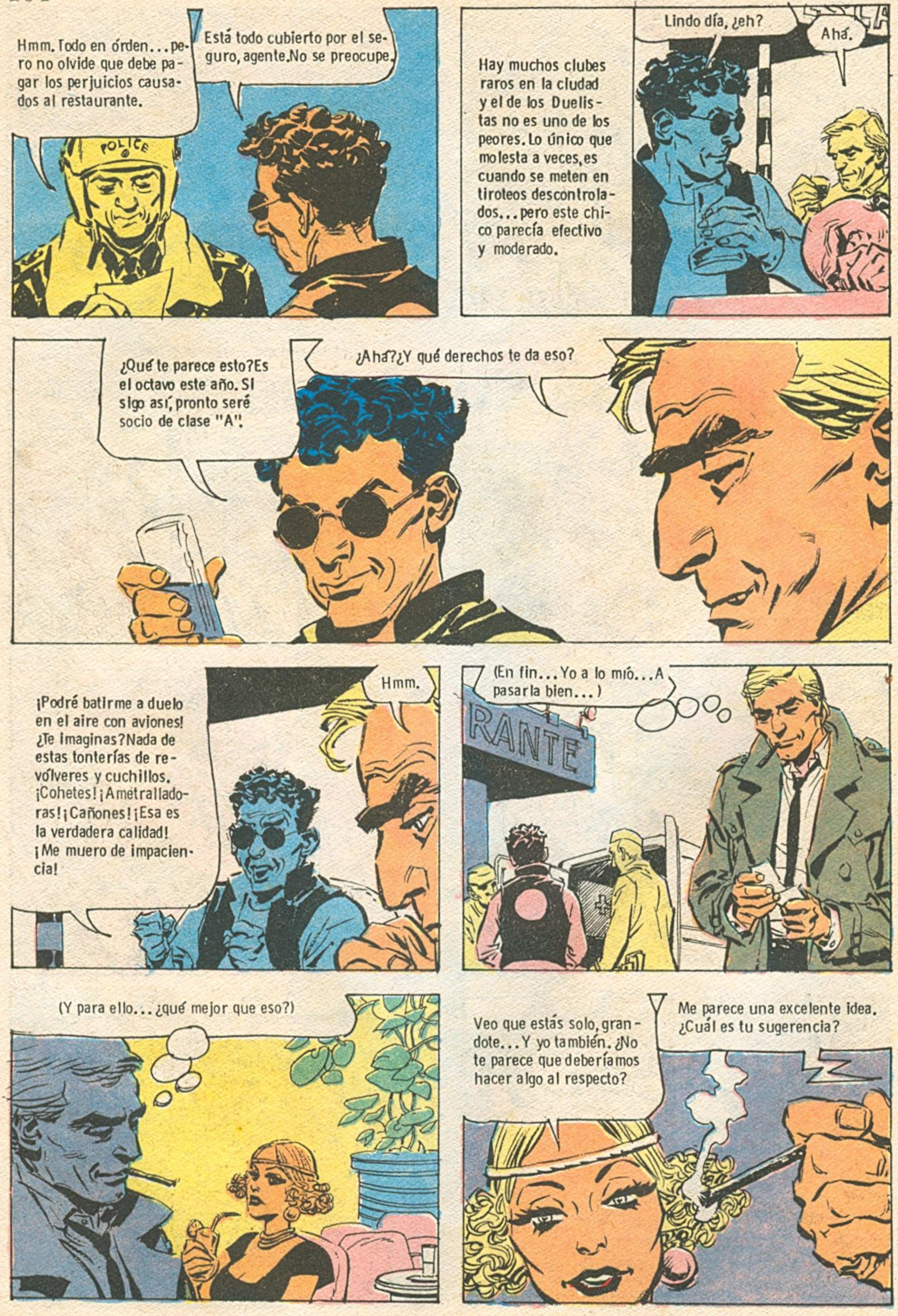
Dibujos de MANDRAFINA

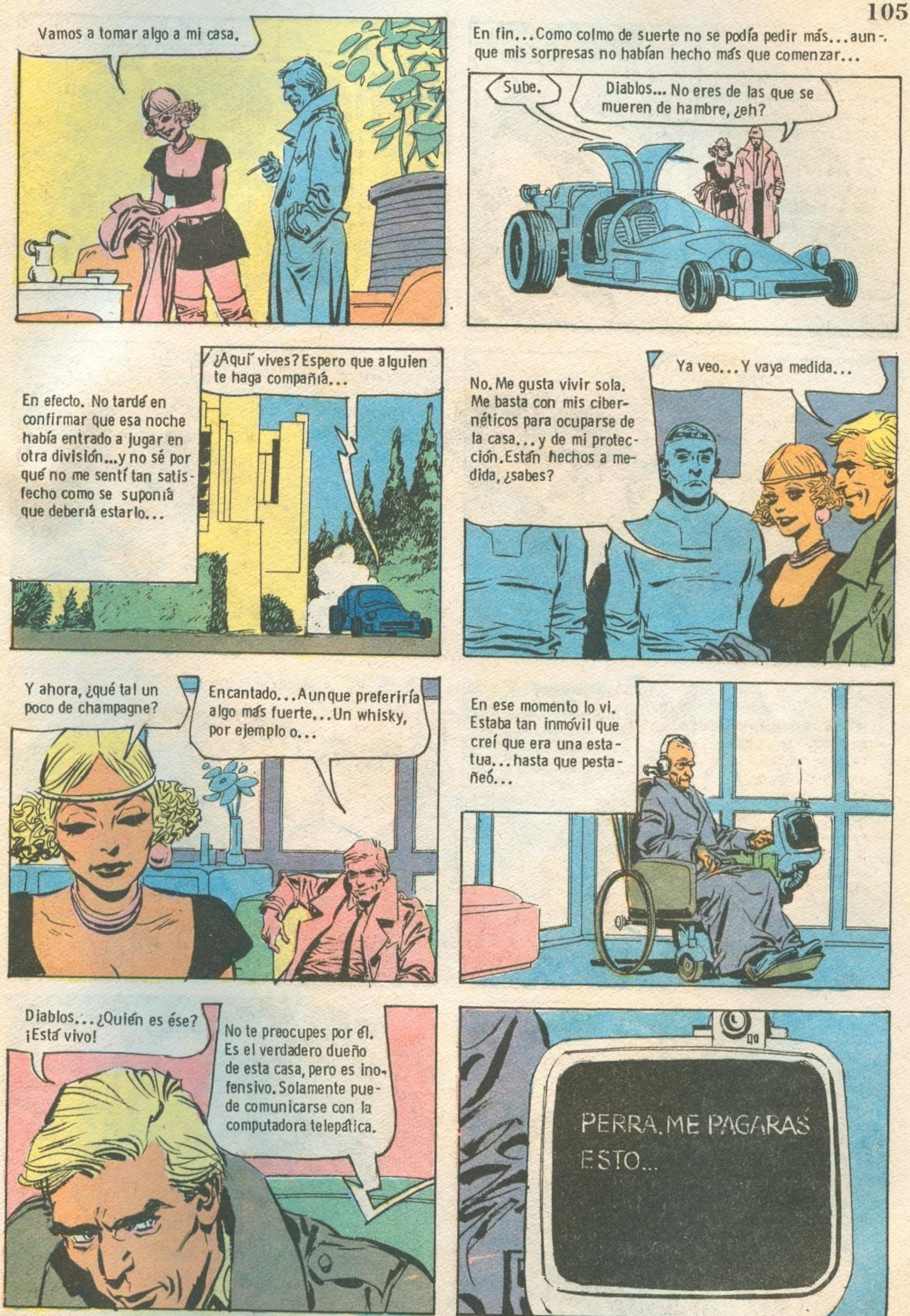

Era un día extraño. Soleado y limpio como una camisa nueva. A través de los sucios cristales de mi oficina miré afuera y decidí que tal vez la vida no fuera tan mala después de todo...

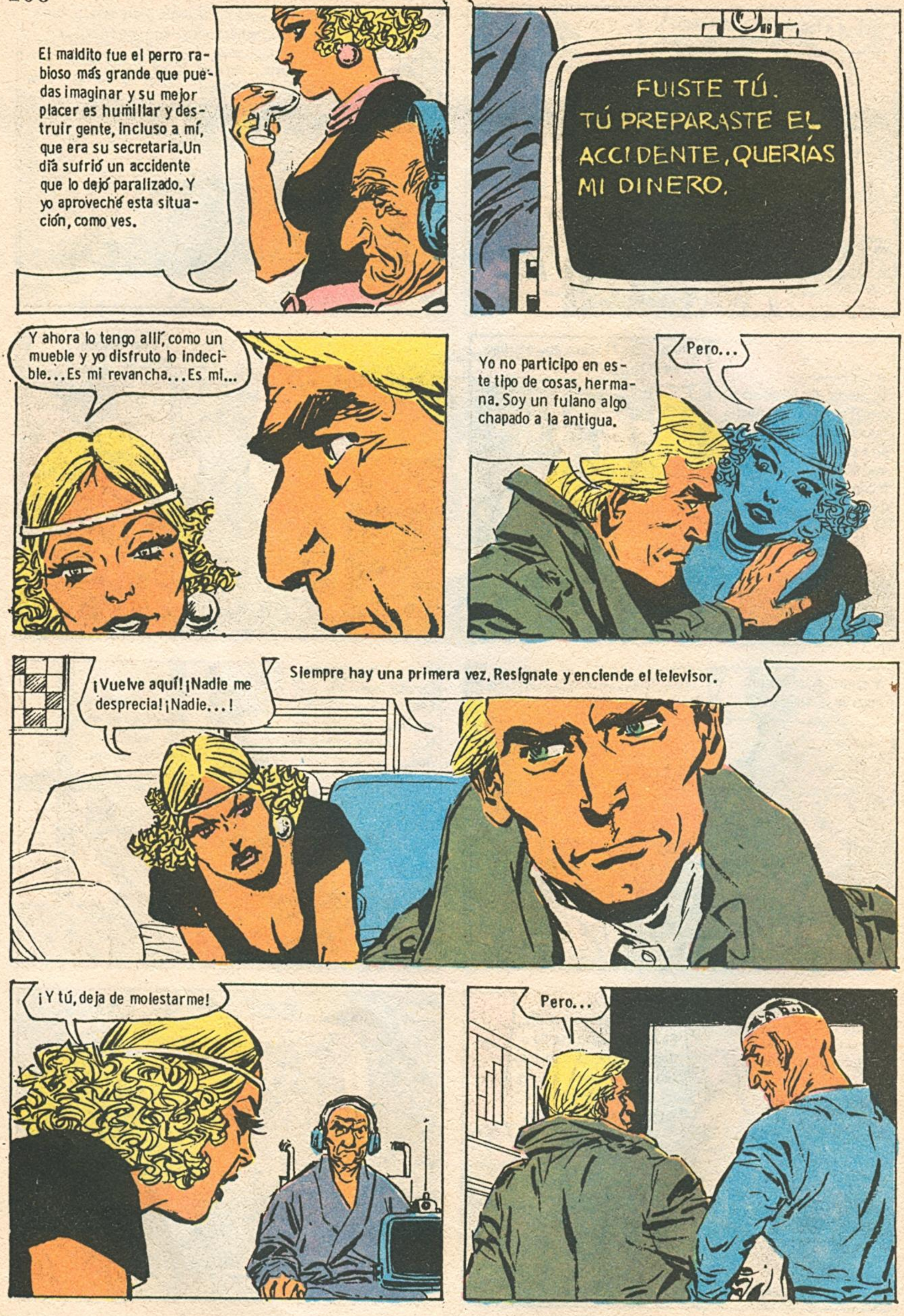

Y por ello olvidé deudas y problemas y...
(Eso... Buscaré un restaurante tranquilo, comeré bien y pasaré un día de descanso absoluto...)

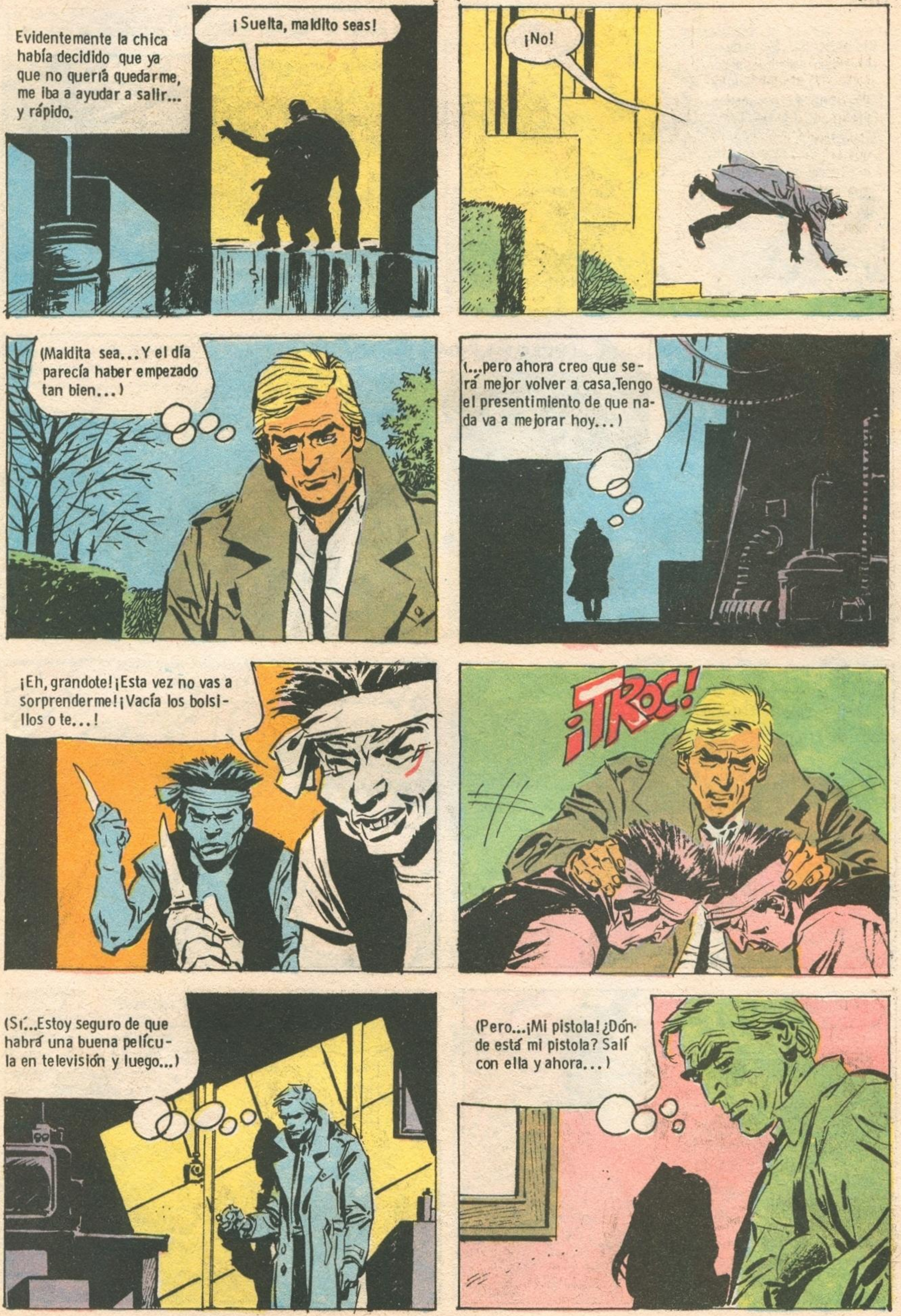

¡Quieto, grandote! ¡Vacía los bolsillos o te cortaremos la...!

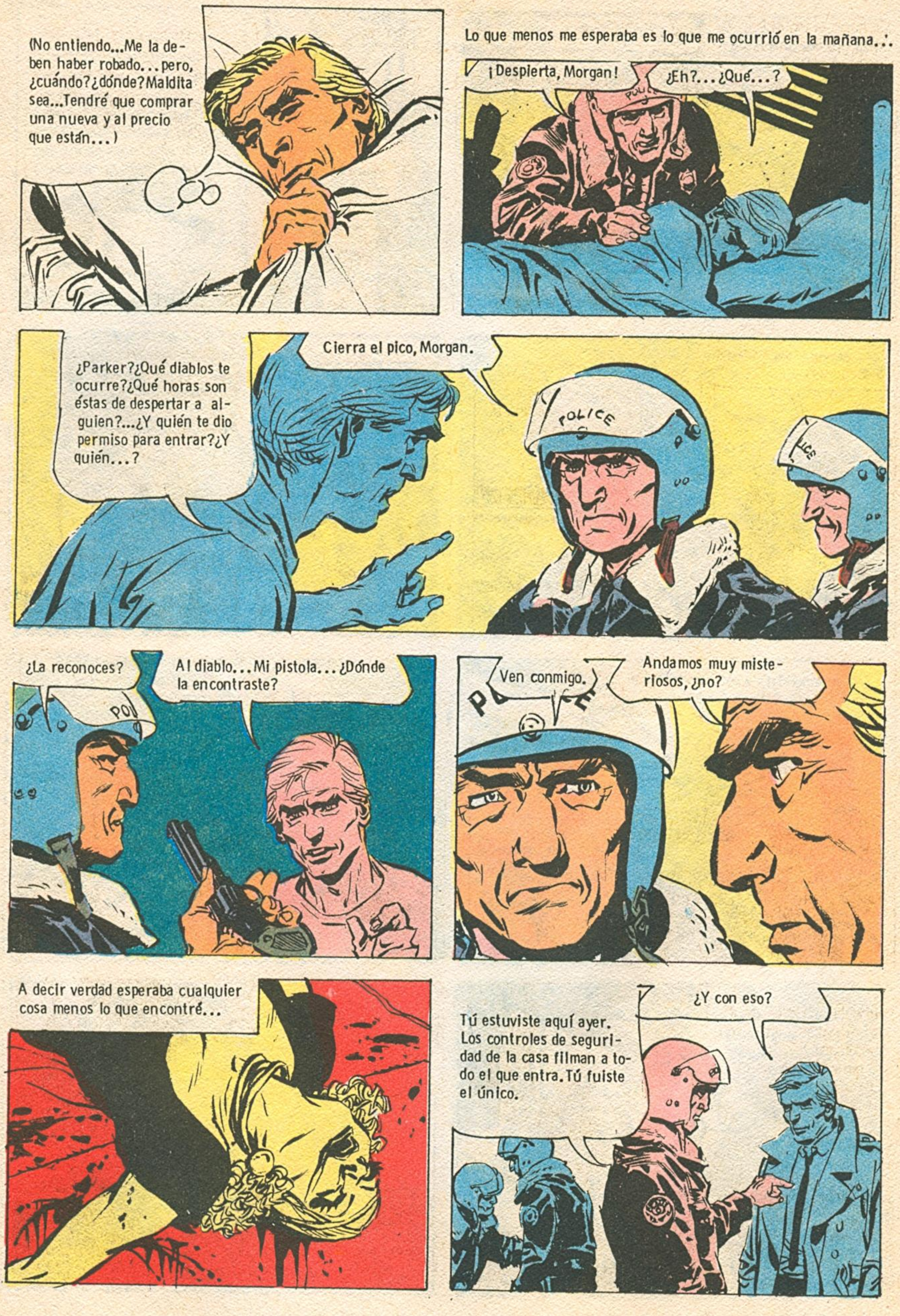

¡AAH!!
¡Ah!
(Tal vez luego me vaya al cine...o busque una solitaria simpática que comparta el buen humor.)
WAY
Sí. El día, realmente, era una maravilla...
Sírvase, señor...
Ah. Espléndido... Y ya puedes ir trayendo más vino.
BAR
ONE
(Hmmm. Delicioso...)
¡Ahhh!
¡Eh! ¿Qué ocurre aquí?
Nada, agente. Somos del club de Duelistas y acabo de ganar nuestro encuentro. Tome. Aquí tiene mi permiso municipal.

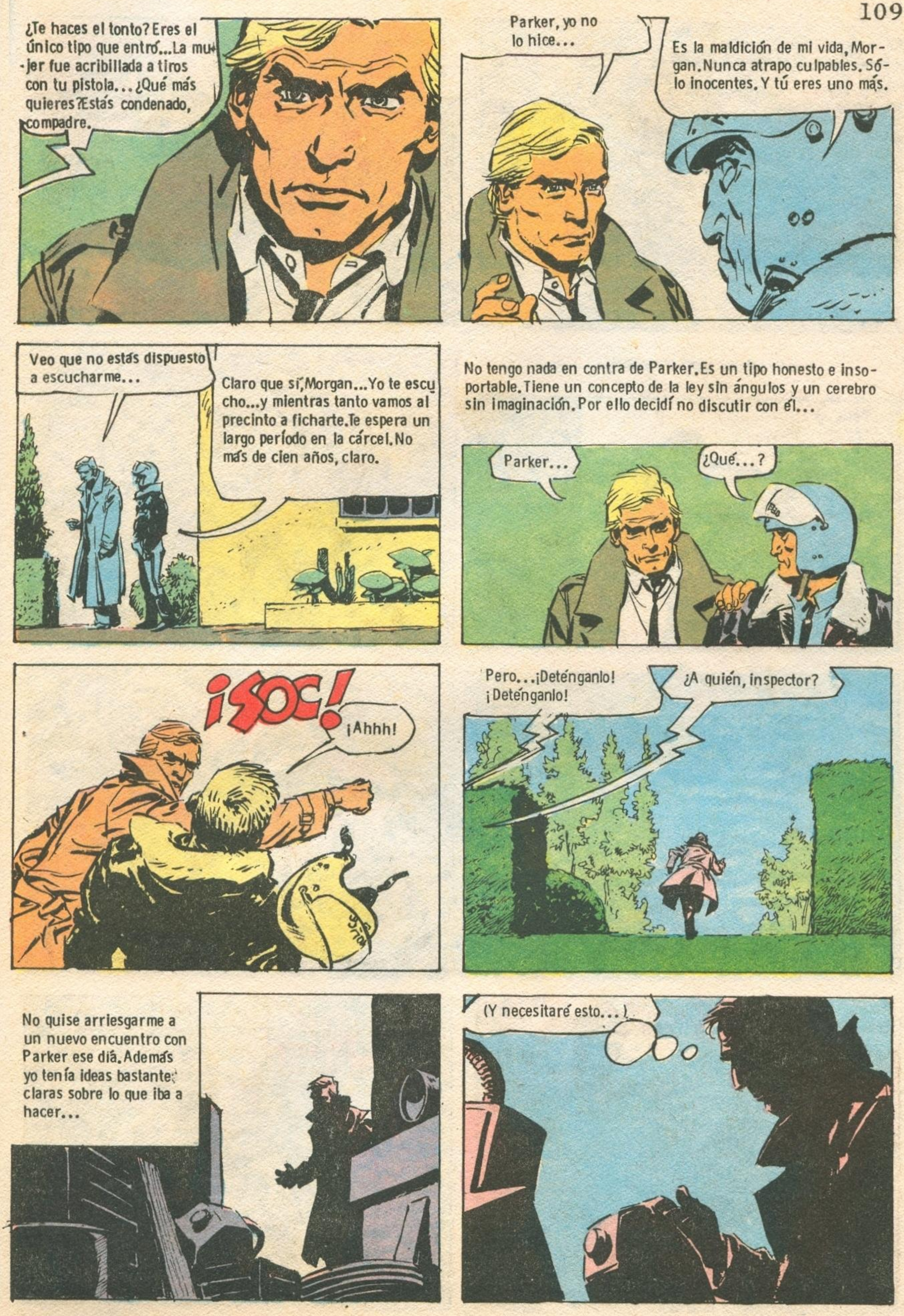

Hmm. Todo en orden... pero no olvide que debe pagar los perjuicios causados al restaurante.
Está todo cubierto por el seguro, agente. No se preocupe.
POLICE
Hay muchos clubes raros en la ciudad y el de los Duelistas no es uno de los peores. Lo único que molesta a veces, es cuando se meten en tiroteos descontrolados... pero este chico parecía efectivo y moderado.
Lindo día, ¿eh?
Ahá.
¿Qué te parece esto? Es el octavo este año. Si sigo así, pronto seré socio de clase "A".
¿Ahá? ¿Y qué derechos te da eso?
¡Podré batirme a duelo en el aire con aviones! ¿Te imaginas? Nada de estas tonterías de revólveres y cuchillos. ¡Cohetes! ¡Ametralladoras! ¡Cañones! ¡Esa es la verdadera calidad! ¡Me muero de impaciencia!
Hmm.
(En fin... Yo a lo mío... A pasarla bien...)
RANTE
(Y para ello... ¿qué mejor que eso?)
Veo que estás solo, grandote... Y yo también. ¿No te parece que deberíamos hacer algo al respecto?
Me parece una excelente idea. ¿Cuál es tu sugerencia?

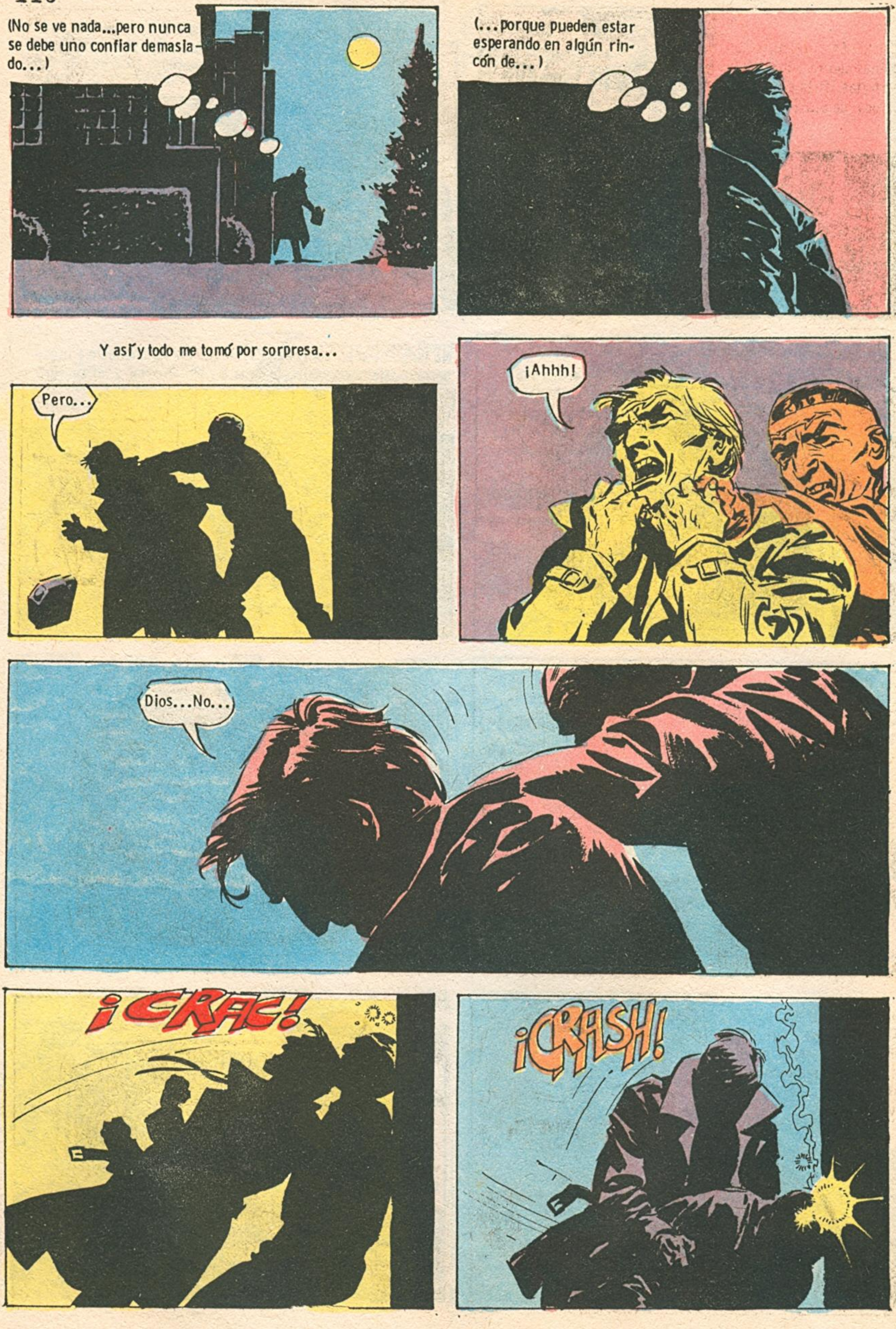

Vamos a tomar algo a mi casa.
En fin... Como colmo de suerte no se podía pedir más... aunque mis sorpresas no habían hecho más que comenzar...
Sube.
Diablos... No eres de las que se mueren de hambre, ¿eh?
En efecto. No tardé en confirmar que esa noche había entrado a jugar en otra división... y no sé por qué no me sentí tan satisfecho como se suponía que debería estarlo...
¿Aquí vives? Espero que alguien te haga compañía...
No. Me gusta vivir sola. Me basta con mis cibernéticos para ocuparse de la casa... y de mi protección. Están hechos a medida, ¿sabes?
Ya veo... Y vaya medida...
Y ahora, ¿qué tal un poco de champagne?
Encantado... Aunque preferiría algo más fuerte... Un whisky, por ejemplo o...
En ese momento lo vi. Estaba tan inmóvil que creí que era una estatua... hasta que pestañeó...
Diablos... ¿Quién es ése? ¡Está vivo!
No te preocupes por él. Es el verdadero dueño de esta casa, pero es inofensivo. Solamente puede comunicarse con la computadora telepática.
PERRA. ME PAGARAS ESTO...

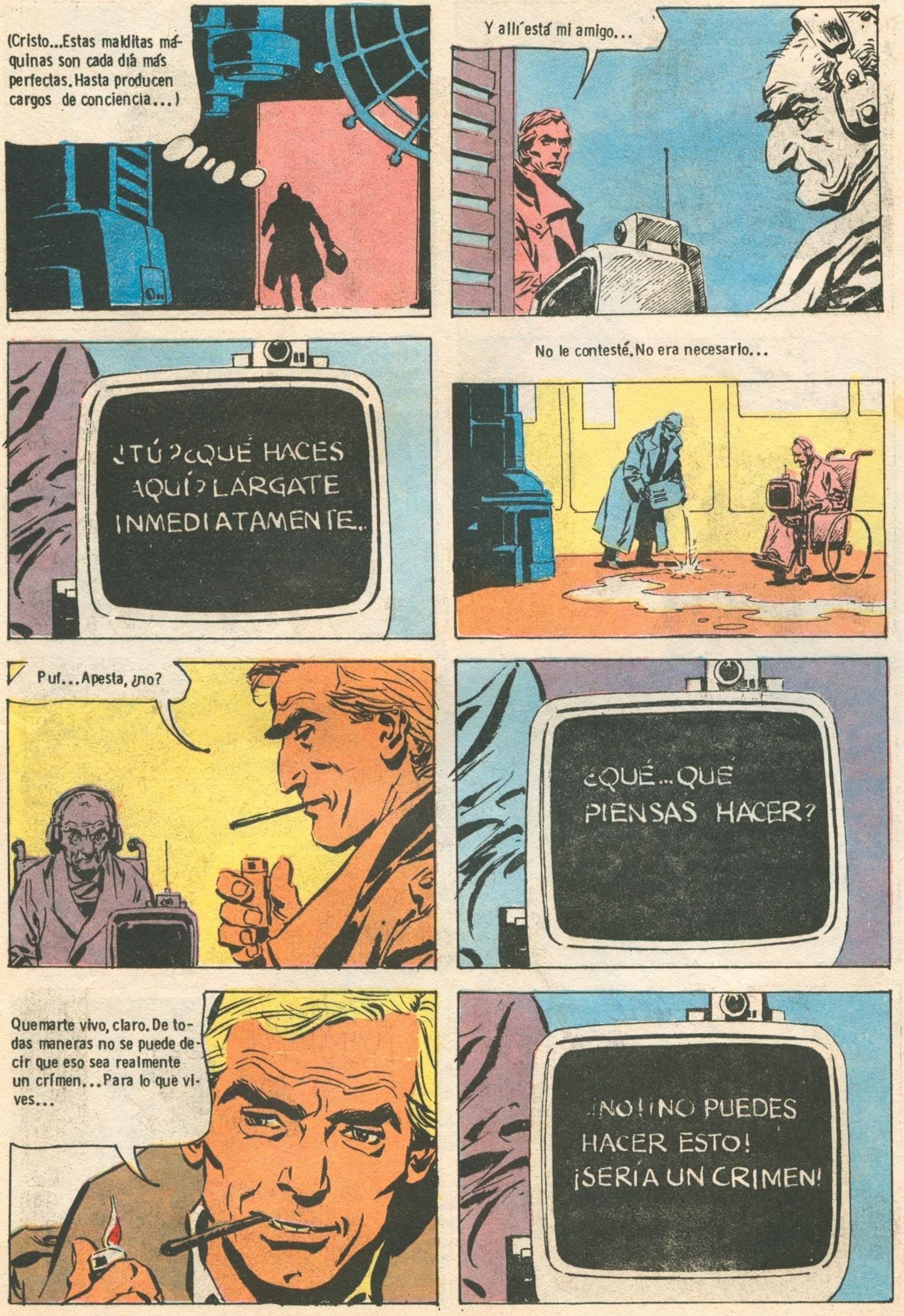

El maldito fue el perro rabioso más grande que puedas imaginar y su mejor placer es humillar y destruir gente, incluso a mí, que era su secretaria. Un día sufrió un accidente que lo dejó paralizado. Y yo aproveché esta situación, como ves.
FUISTE TÚ. TÚ PREPARASTE EL ACCIDENTE, QUERÍAS MI DINERO.
Y ahora lo tengo allí, como un mueble y yo disfruto lo indecible... Es mi revancha... Es mi...
Yo no participo en este tipo de cosas, hermana. Soy un fulano algo chapado a la antigua.
Pero...
¡Vuelve aquí! ¡Nadie me desprecia! ¡Nadie...!
Siempre hay una primera vez. Resígnate y enciende el televisor.
¡Y tú, deja de molestarme!
Pero...

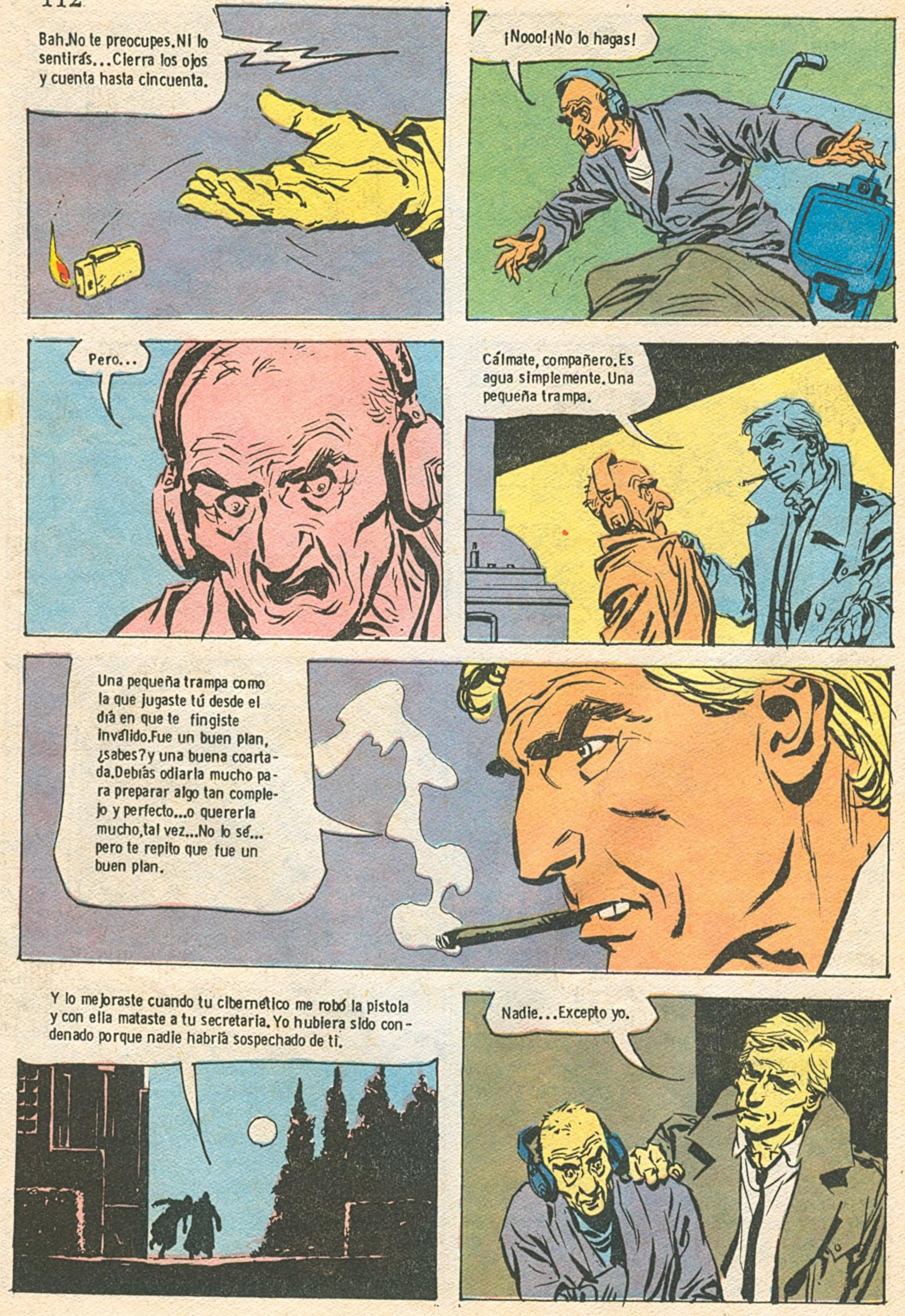

Evidentemente la chica había decidido que ya que no quería quedarme, me iba a ayudar a salir... y rápido.
¡Suelta, maldito seas!
¡No!
(Maldita sea... Y el día parecía haber empezado tan bien...)
(...pero ahora creo que será mejor volver a casa. Tengo el presentimiento de que nada va a mejorar hoy...)
¡Eh, grandote! ¡Esta vez no vas a sorprenderme! ¡Vacía los bolsillos o te...!
¡TROC!
(Sí... Estoy seguro de que habrá una buena película en televisión y luego...)
(Pero... ¡Mi pistola! ¿Dónde está mi pistola? Salí con ella y ahora...)

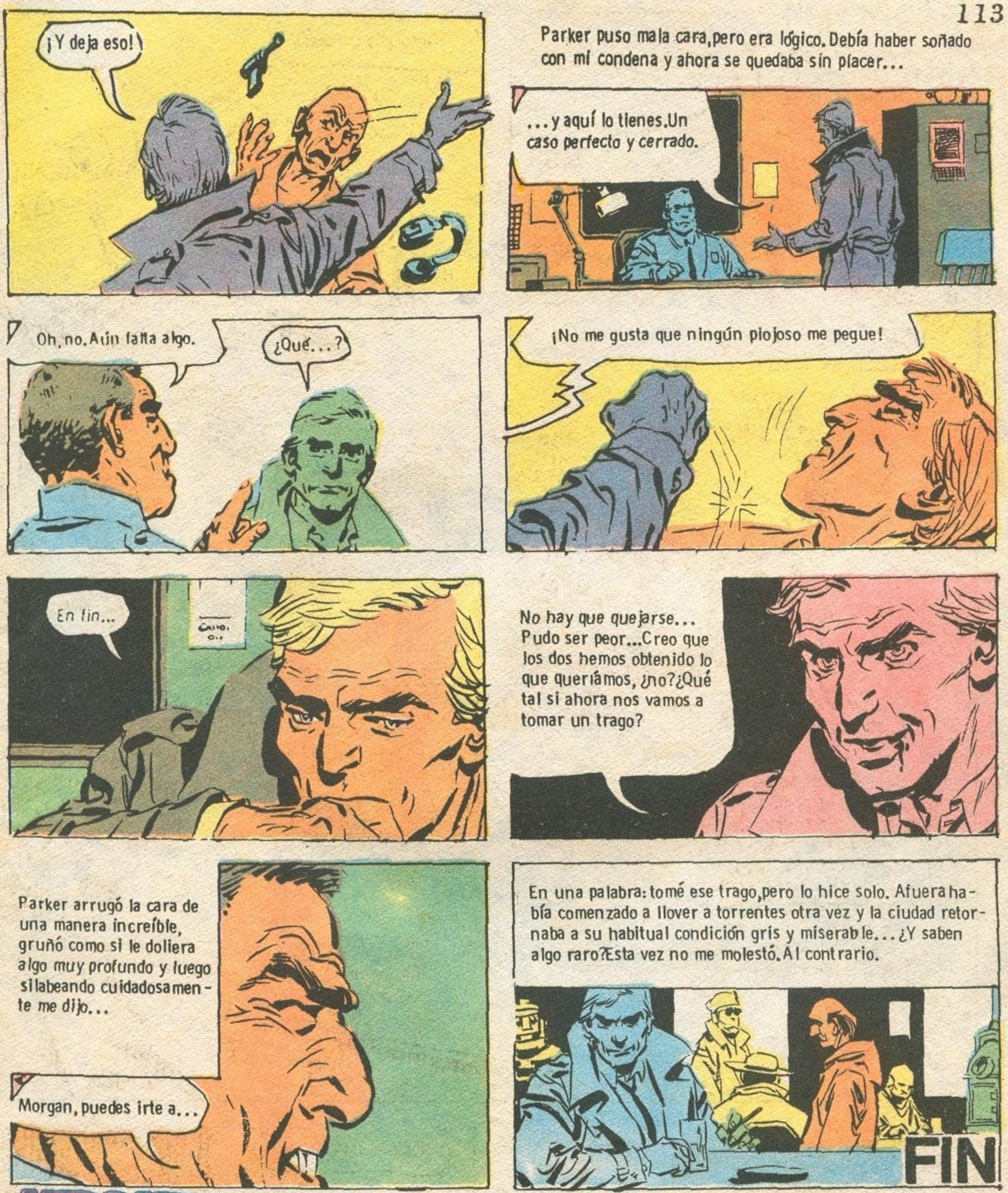

(No entiendo...Me la deben haber robado...pero, ¿cuándo?¿dónde?Maldita sea...Tendré que comprar una nueva y al precio que están...)
Lo que menos me esperaba es lo que me ocurrió en la mañana...
¡Despierta, Morgan!
¿Eh?...¿Qué...?
POLICE
¿Parker?¿Qué diablos te ocurre?¿Qué horas son éstas de despertar a alguien?...¿Y quién te dio permiso para entrar?¿Y quién...?
Cierra el pico, Morgan.
POLICE
¿La reconoces?
Al diablo...Mi pistola...¿Dónde la encontraste?
POLICE
Ven conmigo.
Andamos muy misteriosos, ¿no?
A decir verdad esperaba cualquier cosa menos lo que encontré...
Tú estuviste aquí ayer. Los controles de seguridad de la casa filman a todo el que entra. Tú fuiste el único.
¿Y con eso?


¿Te haces el tonto? Eres el único tipo que entró... La mujer fue acribillada a tiros con tu pistola... ¿Qué más quieres? Estás condenado, compadre.
Parker, yo no lo hice...
Es la maldición de mi vida, Morgan. Nunca atrapo culpables. Sólo inocentes. Y tú eres uno más.
Veo que no estás dispuesto a escucharme...
Claro que sí, Morgan... Yo te escucho... y mientras tanto vamos al precinto a ficharte. Te espera un largo período en la cárcel. No más de cien años, claro.
No tengo nada en contra de Parker. Es un tipo honesto e insoportable. Tiene un concepto de la ley sin ángulos y un cerebro sin imaginación. Por ello decidí no discutir con él...
Parker...
¿Qué...?
¡SOC!
¡Ahhh!
Pero... ¡Deténganlo! ¡Deténganlo!
¿A quién, inspector?
No quise arriesgarme a un nuevo encuentro con Parker ese día. Además yo tenía ideas bastante claras sobre lo que iba a hacer...
(Y necesitaré esto...)


(No se ve nada...pero nunca se debe uno confiar demasiado...)
(...porque pueden estar esperando en algún rincón de...)
Y así y todo me tomó por sorpresa...
Pero...
¡Ahhh!
Dios...No...
¡CRAC!
¡CRASH!


(Cristo...Estas malditas máquinas son cada día más perfectas. Hasta producen cargos de conciencia...)
Y allí está mi amigo...
¿TÚ? ¿QUÉ HACES AQUÍ? LARGATE INMEDIATAMENTE..
No le contesté. No era necesario...
Puf...Apesta, ¿no?
¿QUÉ...QUÉ PIENSAS HACER?
Quemarte vivo, claro. De todas maneras no se puede decir que eso sea realmente un crimen...Para lo que vives...
¡NO! ¡NO PUEDES HACER ESTO! ¡SERÍA UN CRIMEN!


Bah.No te preocupes.Ni lo sentirás...Cierra los ojos y cuenta hasta cincuenta.
¡Nooo!¡No lo hagas!
Pero...
Cálmate, compañero.Es agua simplemente.Una pequeña trampa.
Una pequeña trampa como la que jugaste tú desde el día en que te fingiste inválido.Fue un buen plan, ¿sabes?y una buena coartada.Debías odiarla mucho para preparar algo tan complejo y perfecto...o quererla mucho,tal vez...No lo sé... pero te repito que fue un buen plan.
Y lo mejoraste cuando tu cibernético me robó la pistola y con ella mataste a tu secretaria. Yo hubiera sido condenado porque nadie habría sospechado de tí.
Nadie...Excepto yo.


¡Y deja eso!
Parker puso mala cara, pero era lógico. Debía haber soñado con mi condena y ahora se quedaba sin placer...
...y aquí lo tienes. Un caso perfecto y cerrado.
Oh, no. Aún falta algo.
¿Qué...?
¡No me gusta que ningún piojoso me pegue!
En fin...
No hay que quejarse... Pudo ser peor... Creo que los dos hemos obtenido lo que queríamos, ¿no? ¿Qué tal si ahora nos vamos a tomar un trago?
Parker arrugó la cara de una manera increíble, gruñó como si le doliera algo muy profundo y luego silabeando cuidadosamente me dijo...
Morgan, puedes irte a...
En una palabra: tomé ese trago, pero lo hice solo. Afuera había comenzado a llover a torrentes otra vez y la ciudad retornaba a su habitual condición gris y miserable... ¿Y saben algo raro? Esta vez no me molestó. Al contrario.
FIN

NIPPUR MAGNUM.

ALBUM DE NOVELAS
GRAFICAS COMPLETAS
DIRECTOR
JORGE H. VASSALLO

EDITORIAL COLUMBA

EDITOR RESPONSABLE
COLUMBA
S.A.C.E.I.I.F.A.
SARMIENTO 1889 (1044)
BUENOS AIRES TEL. 45-1145

CORREO
ARGENTINO
CENTRAL B.

FRANQUEO A PAGAR
CONCESION N°372

TARIFA REDUCIDA
CONCESION N°3948

Publicación inscripta en la Dirección Nacional del Derecho de Autor bajo el N°311.846 Miembro de la A.A.E.R. (Asociación Argentina de Editores de Revistas) y del C.I.P. (Centro de nformaciones de Publicidad). Editor responsable: COLUMBA S.A.C.E.I.I.F.A., Sarmiento 1889 (Cód.1044) Teléf.:45-1145/4297, Buenos Aires. Venta Interior: Distribuidora TONINTER, Sarmiento 1889, Teléf.: 40-7740, Buenos Aires. IMPRESO EN ARGENTINA -PRINTED IN ARGENTINA.

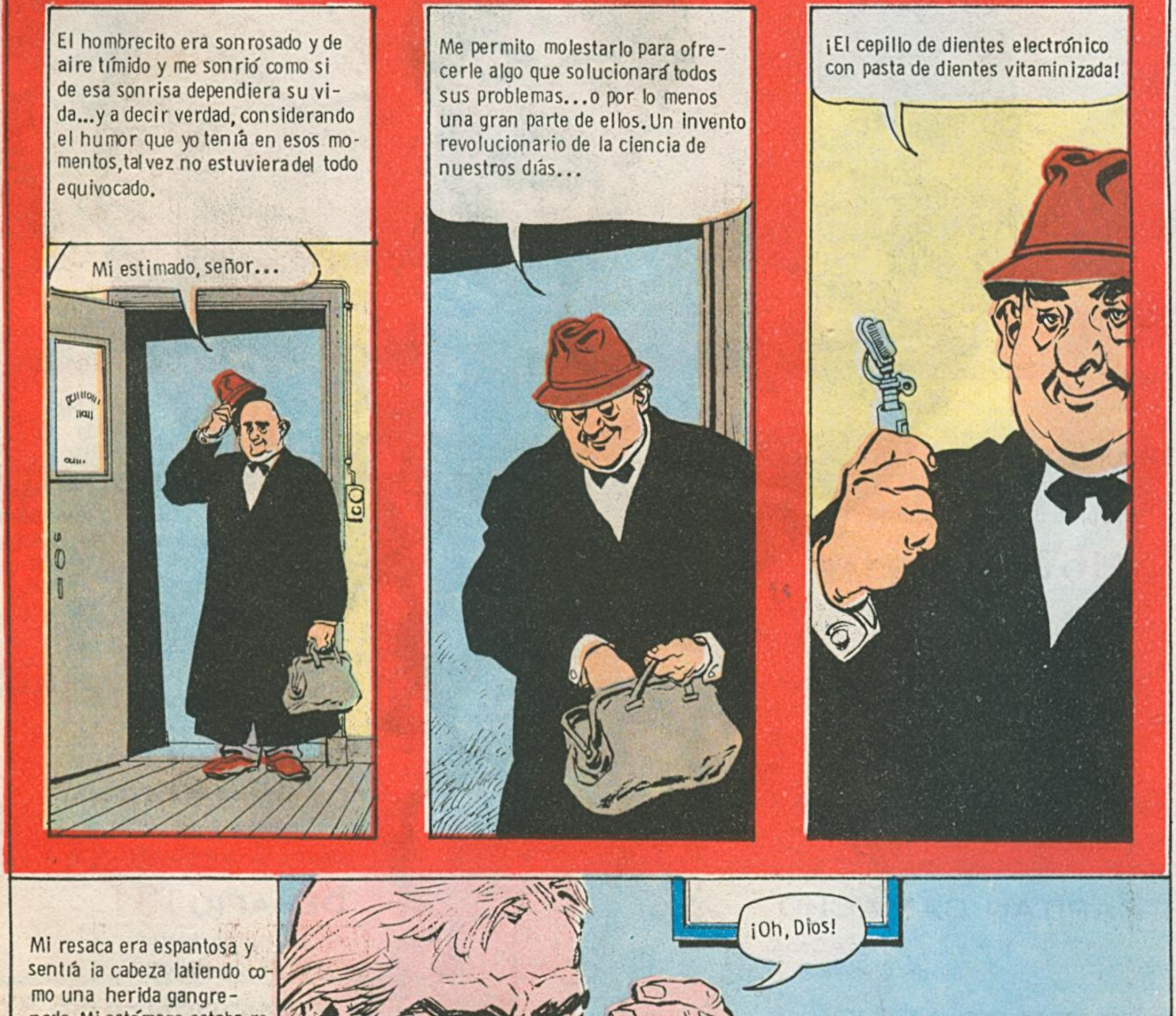
IMPRESO EN BLONDATEX - NOVIEMBRE 4, DE 1986.-

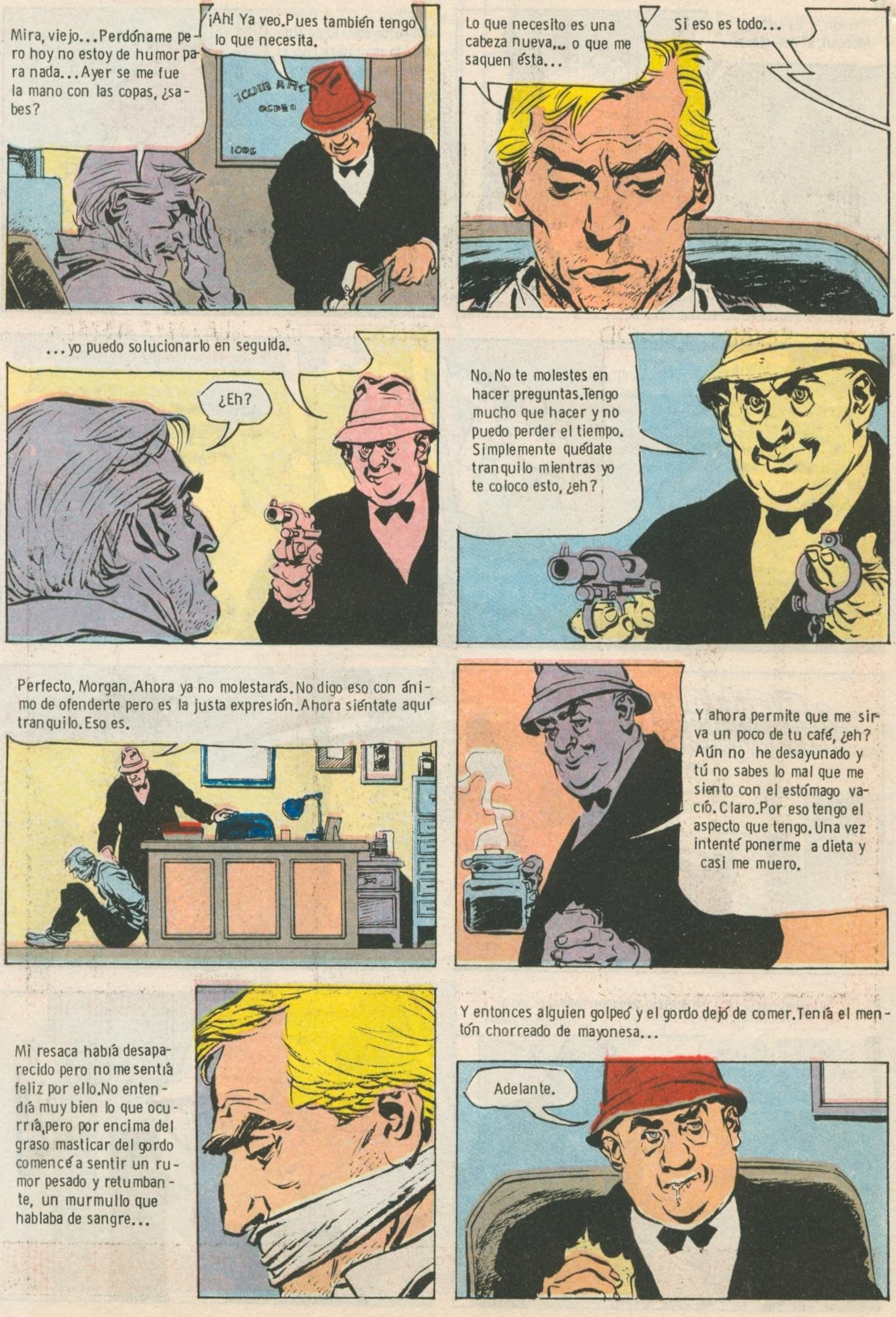
MORGAN

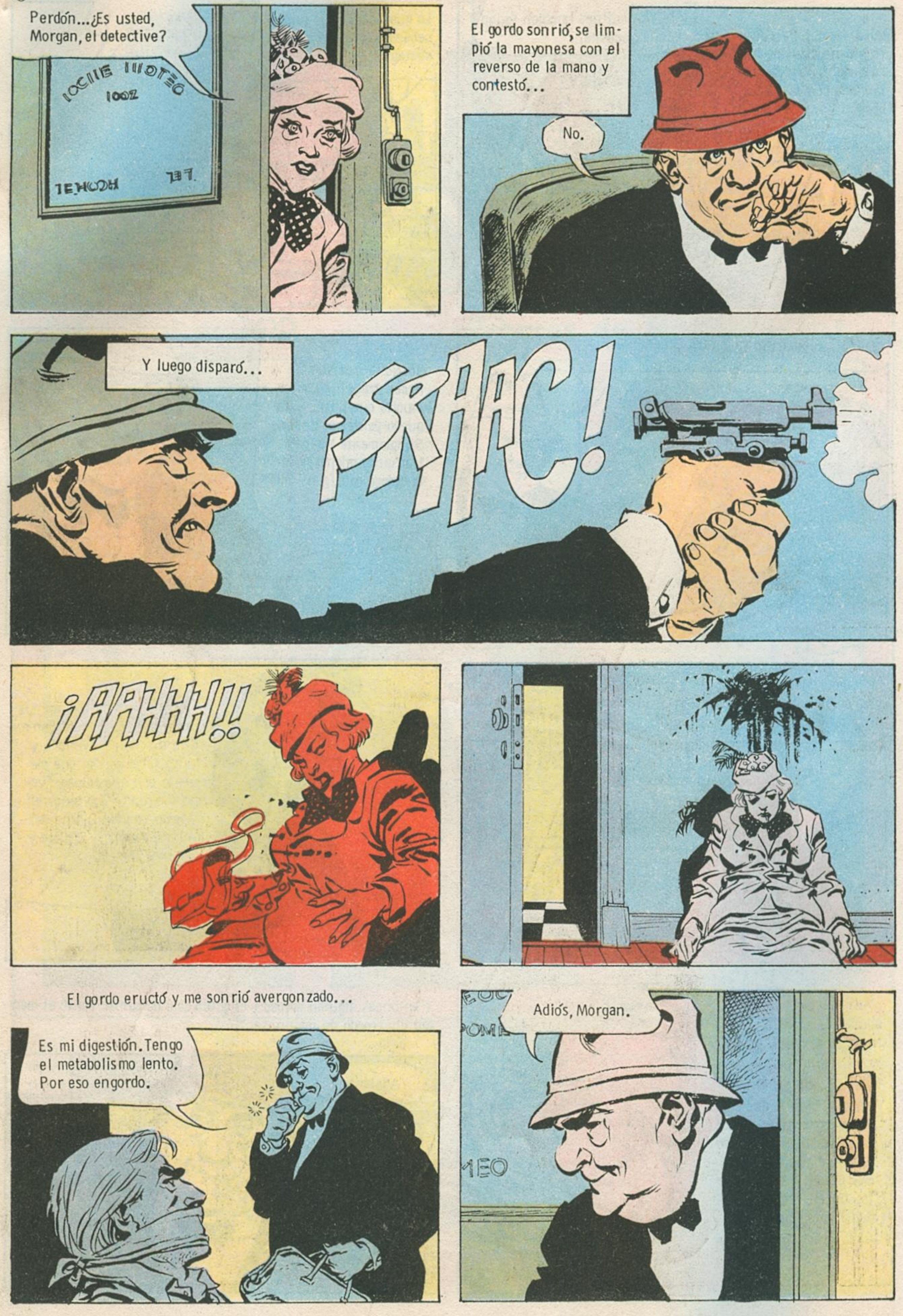
EL SUEÑO REALIZADO

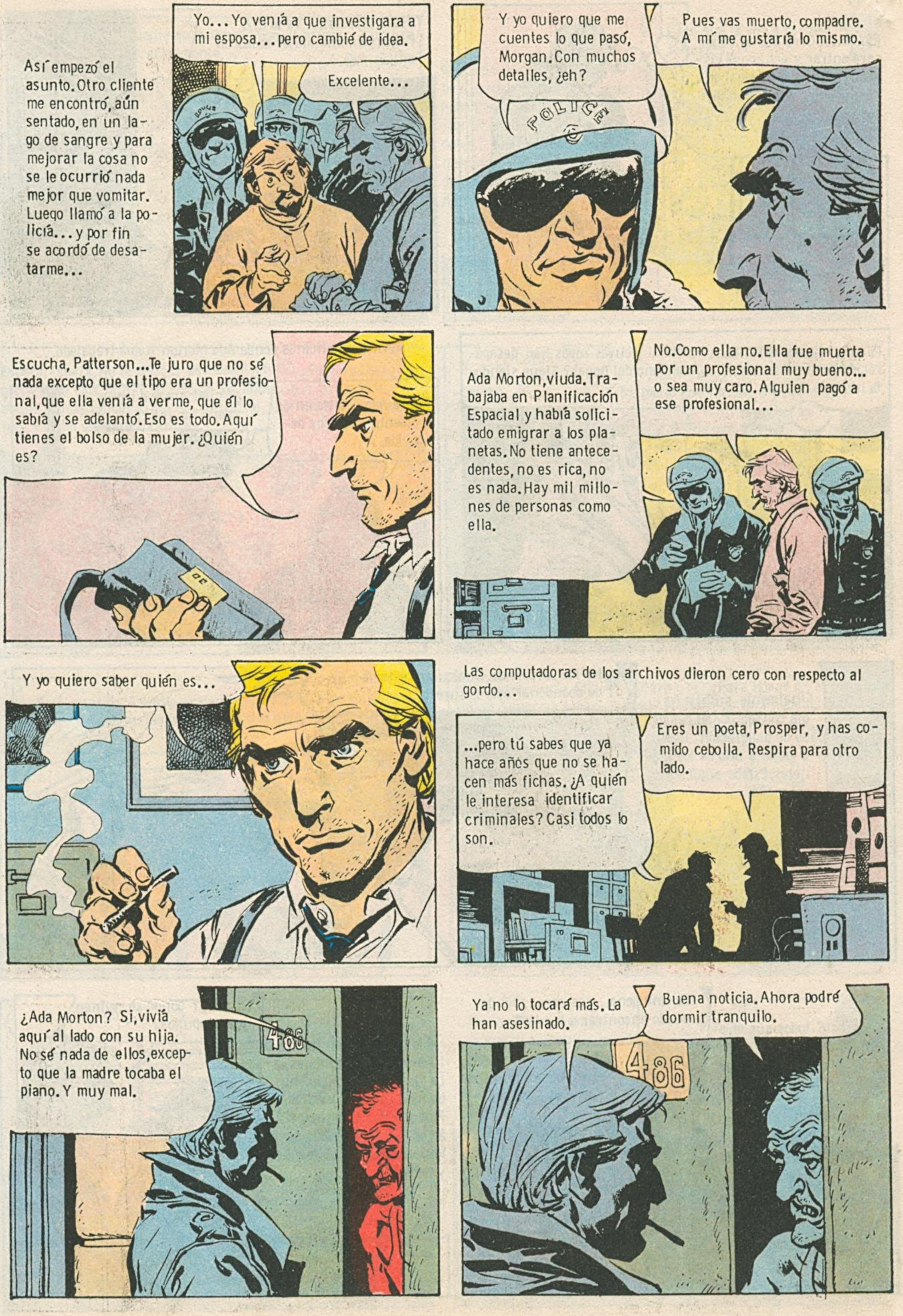
(E-101)

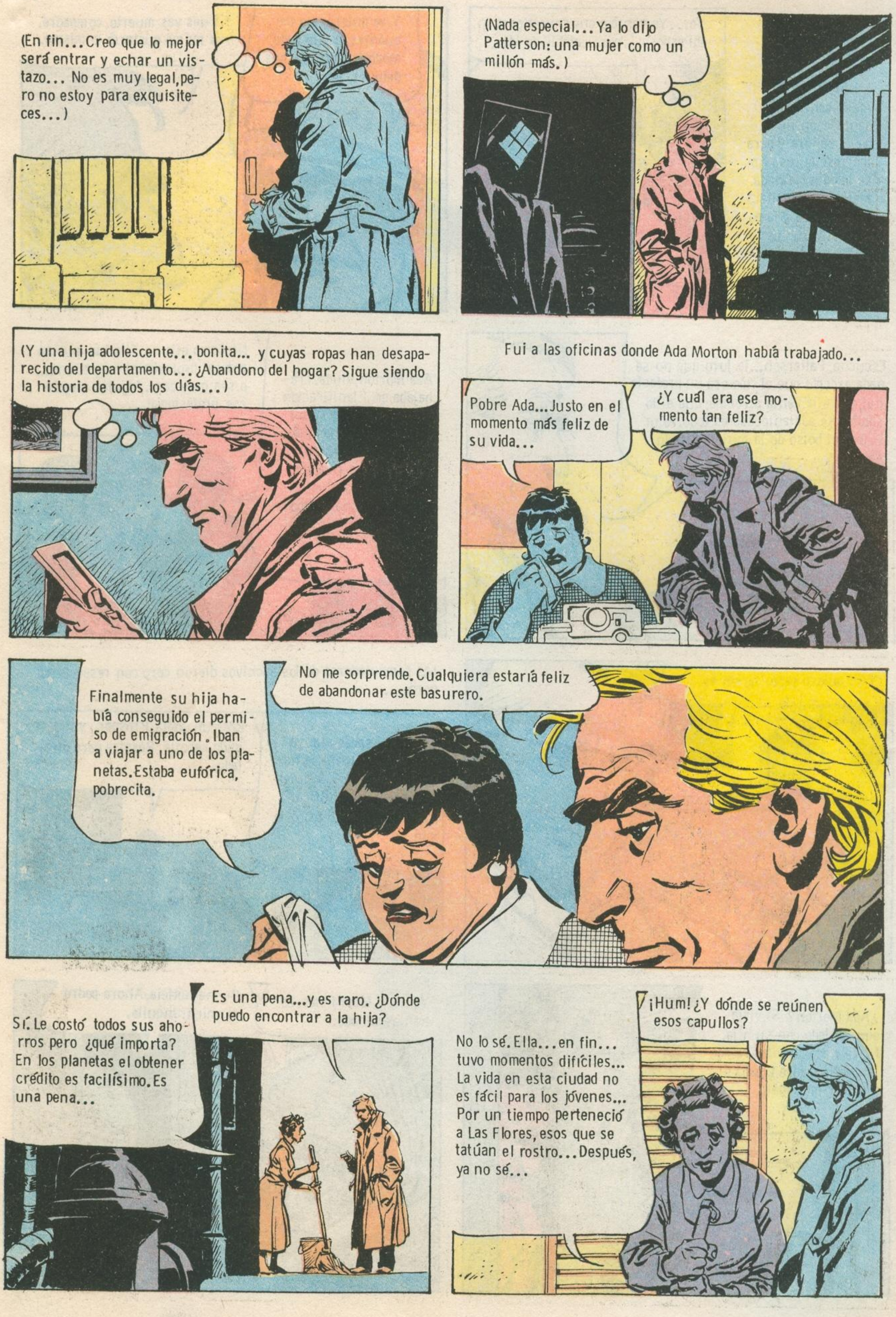
Por ROBIN WOOD **Dibujos de MANDRAFINA**

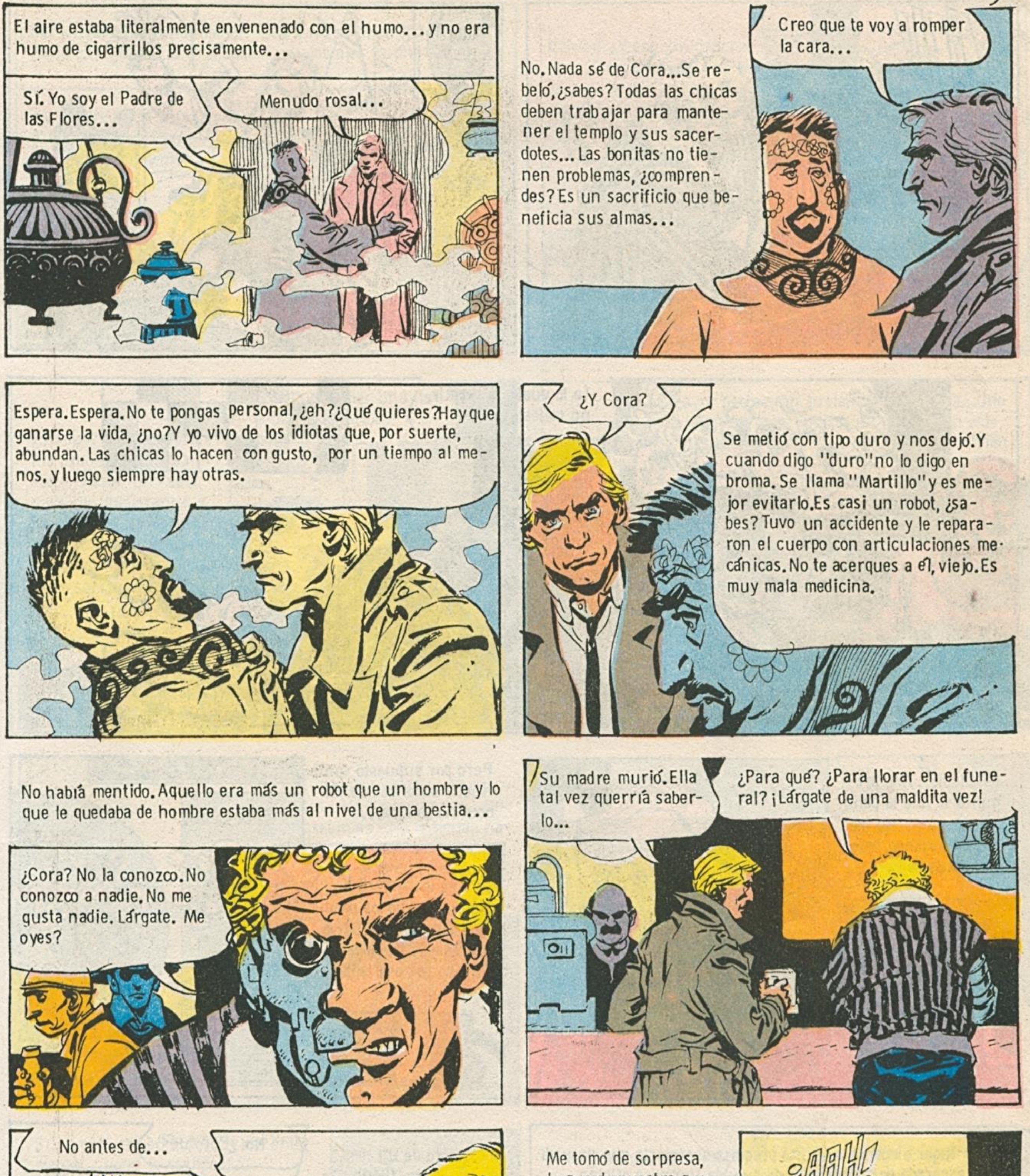

El hombrecito era sonrosado y de aire tímido y me sonrió como si de esa sonrisa dependiera su vida...y a decir verdad, considerando el humor que yo tenía en esos momentos, tal vez no estuviera del todo equivocado.
Mi estimado, señor...
Me permito molestarlo para ofrecerle algo que solucionará todos sus problemas...o por lo menos una gran parte de ellos. Un invento revolucionario de la ciencia de nuestros días...
¡El cepillo de dientes electrónico con pasta de dientes vitaminizada!
Mi resaca era espantosa y sentía la cabeza latiendo como una herida gangrenada. Mi estómago estaba revuelto y todo lo que quería era pegarme un tiro para morir rápidamente...
¡Oh, Dios!

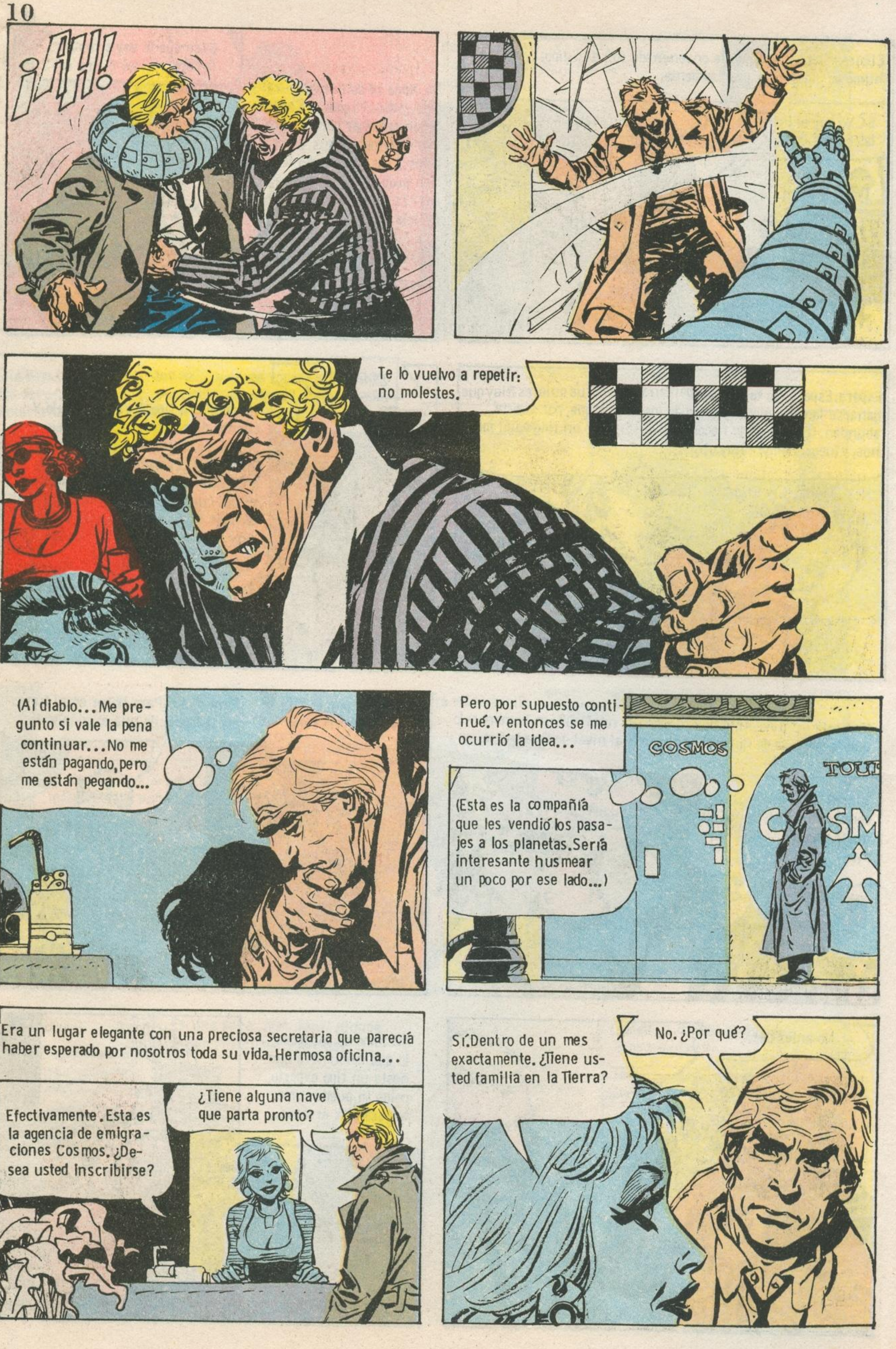

Mira, viejo... Perdóname pero hoy no estoy de humor para nada... Ayer se me fue la mano con las copas, ¿sabes?
¡Ah! Ya veo. Pues también tengo lo que necesita.
Lo que necesito es una cabeza nueva... o que me saquen ésta...
Si eso es todo...
...yo puedo solucionarlo en seguida.
¿Eh?
No. No te molestes en hacer preguntas. Tengo mucho que hacer y no puedo perder el tiempo. Simplemente quédate tranquilo mientras yo te coloco esto, ¿eh?
Perfecto, Morgan. Ahora ya no molestarás. No digo eso con ánimo de ofenderte pero es la justa expresión. Ahora siéntate aquí tranquilo. Eso es.
Y ahora permite que me sirva un poco de tu café, ¿eh? Aún no he desayunado y tú no sabes lo mal que me siento con el estómago vacío. Claro. Por eso tengo el aspecto que tengo. Una vez intenté ponerme a dieta y casi me muero.
Mi resaca había desaparecido pero no me sentía feliz por ello. No entendía muy bien lo que ocurría, pero por encima del graso masticar del gordo comencé a sentir un rumor pesado y retumbante, un murmullo que hablaba de sangre...
Y entonces alguien golpeó y el gordo dejó de comer. Tenía el mentón chorreado de mayonesa...
Adelante.

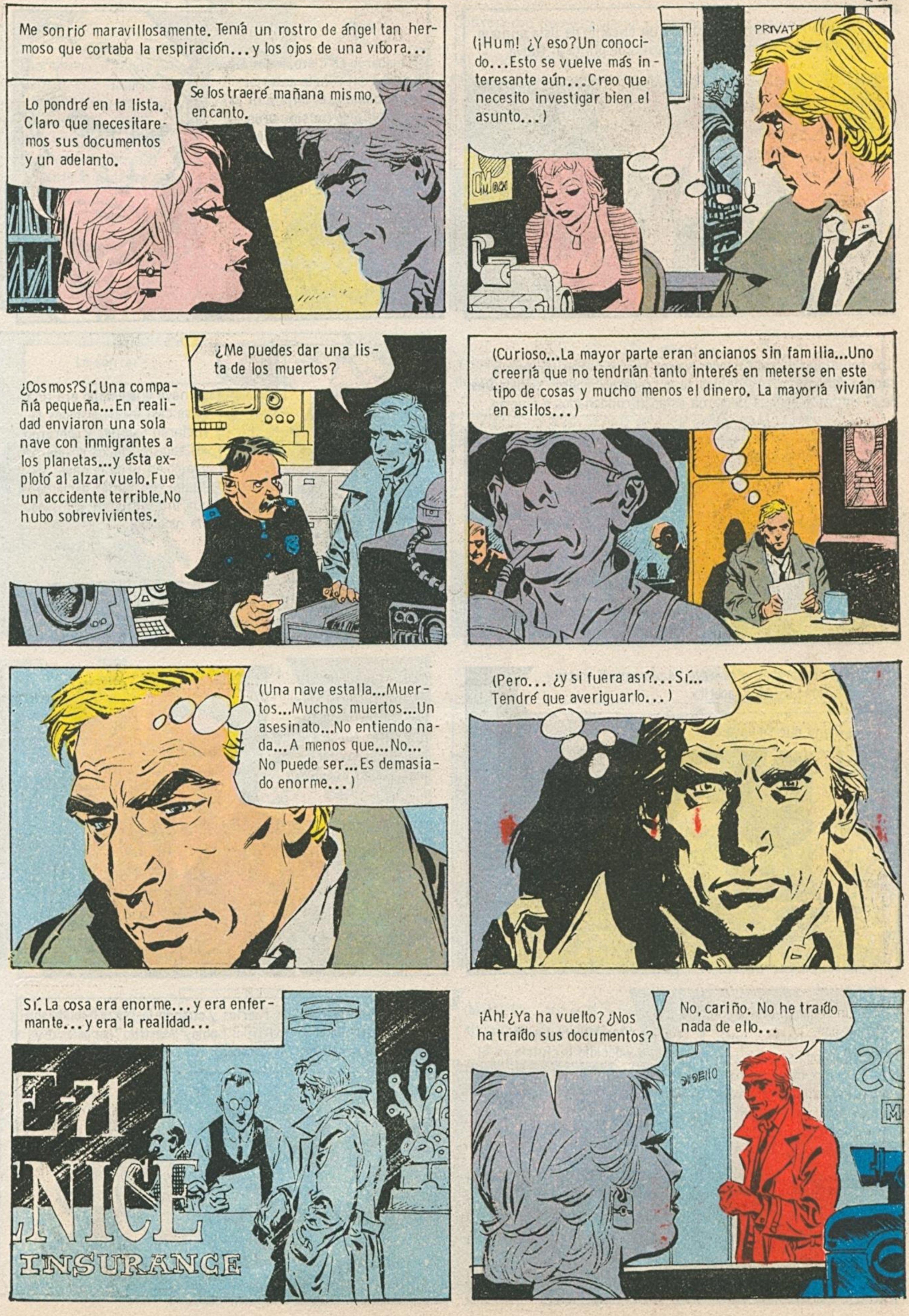

Perdón...¿Es usted, Morgan, el detective?
El gordo sonrió, se limpió la mayonesa con el reverso de la mano y contestó...
No.
Y luego disparó...
¡SRAAC!
¡AAHHH!!
El gordo eructó y me sonrió avergonzado...
Es mi digestión. Tengo el metabolismo lento. Por eso engordo.
Adiós, Morgan.

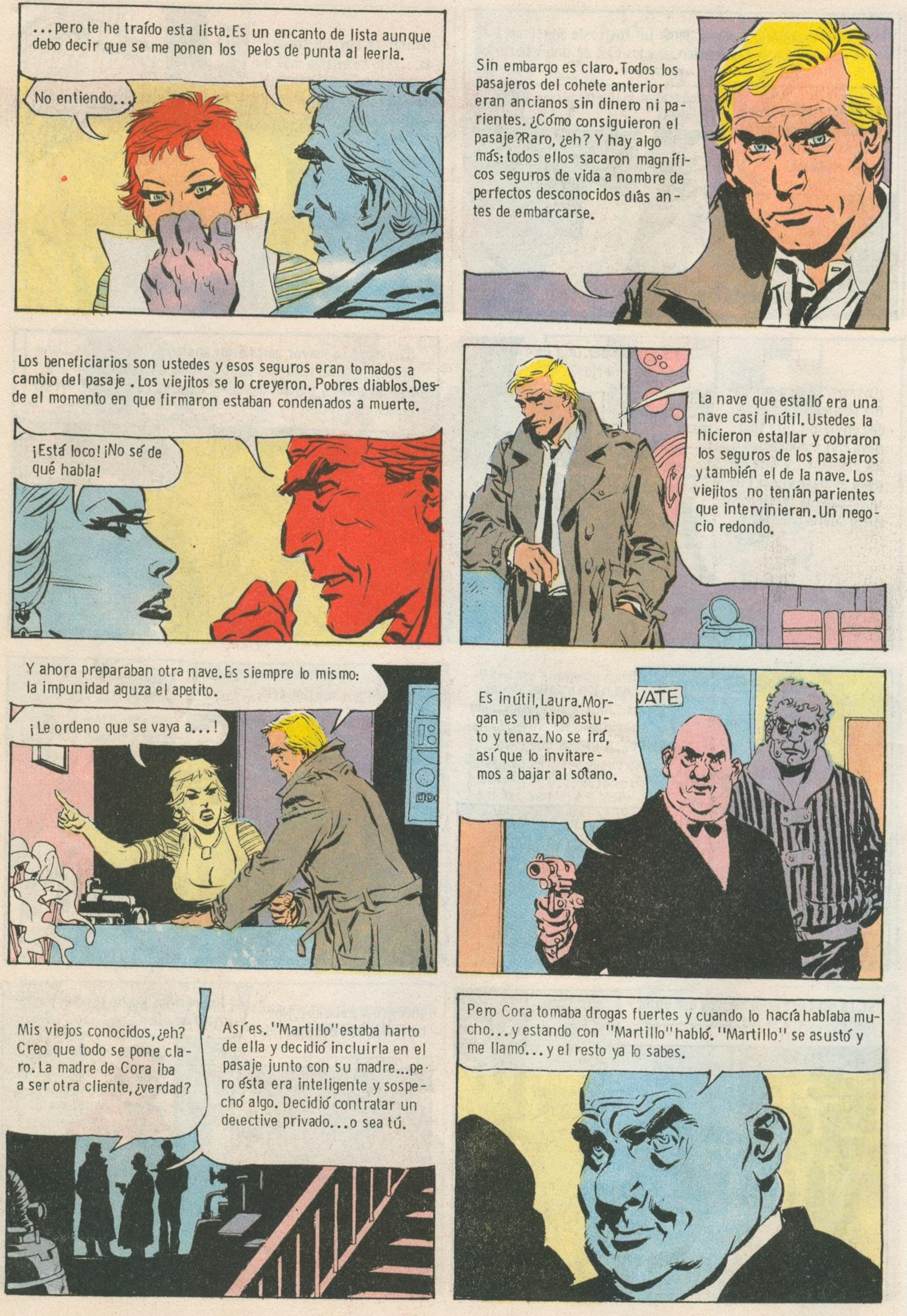

Así empezó el asunto. Otro cliente me encontró, aún sentado, en un lago de sangre y para mejorar la cosa no se le ocurrió nada mejor que vomitar. Luego llamó a la policía... y por fin se acordó de desatarme...
Yo... Yo venía a que investigara a mi esposa... pero cambié de idea.
Excelente...
Y yo quiero que me cuentes lo que pasó, Morgan. Con muchos detalles, ¿eh?
POLICE
Pues vas muerto, compadre. A mí me gustaría lo mismo.
Escucha, Patterson... Te juro que no sé nada excepto que el tipo era un profesional, que ella venía a verme, que él lo sabía y se adelantó. Eso es todo. Aquí tienes el bolso de la mujer. ¿Quién es?
Ada Morton, viuda. Trabajaba en Planificación Espacial y había solicitado emigrar a los planetas. No tiene antecedentes, no es rica, no es nada. Hay mil millones de personas como ella.
No. Como ella no. Ella fue muerta por un profesional muy bueno... o sea muy caro. Alguien pagó a ese profesional...
Y yo quiero saber quién es...
Las computadoras de los archivos dieron cero con respecto al gordo...
...pero tú sabes que ya hace años que no se hacen más fichas. ¿A quién le interesa identificar criminales? Casi todos lo son.
Eres un poeta, Prosper, y has comido cebolla. Respira para otro lado.
¿Ada Morton? Sí, vivía aquí al lado con su hija. No sé nada de ellos, excepto que la madre tocaba el piano. Y muy mal.
486
Ya no lo tocará más. La han asesinado.
Buena noticia. Ahora podré dormir tranquilo.
486

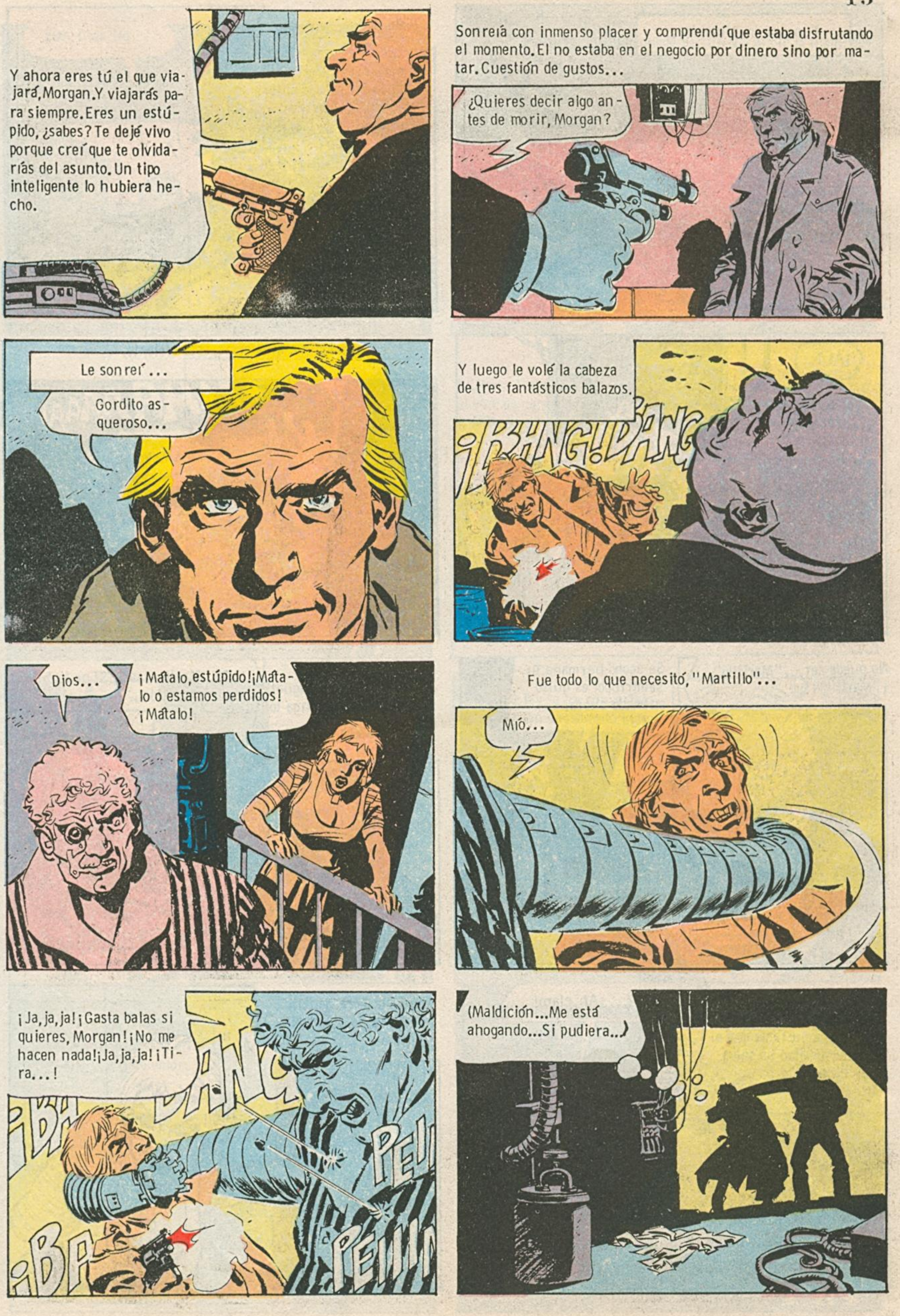

(En fin... Creo que lo mejor será entrar y echar un vistazo... No es muy legal, pero no estoy para exquisiteces...)
(Nada especial... Ya lo dijo Patterson: una mujer como un millón más.)
(Y una hija adolescente... bonita... y cuyas ropas han desaparecido del departamento... ¿Abandono del hogar? Sigue siendo la historia de todos los días...)
Fui a las oficinas donde Ada Morton había trabajado...
Pobre Ada... Justo en el momento más feliz de su vida...
¿Y cuál era ese momento tan feliz?
Finalmente su hija había conseguido el permiso de emigración. Iban a viajar a uno de los planetas. Estaba eufórica, pobrecita.
No me sorprende. Cualquiera estaría feliz de abandonar este basurero.
Sí. Le costó todos sus ahorros pero ¿qué importa? En los planetas el obtener crédito es facilísimo. Es una pena...
Es una pena... y es raro. ¿Dónde puedo encontrar a la hija?
No lo sé. Ella... en fin... tuvo momentos difíciles... La vida en esta ciudad no es fácil para los jóvenes... Por un tiempo perteneció a Las Flores, esos que se tatúan el rostro... Después, ya no sé...
¡Hum! ¿Y dónde se reúnen esos capullos?

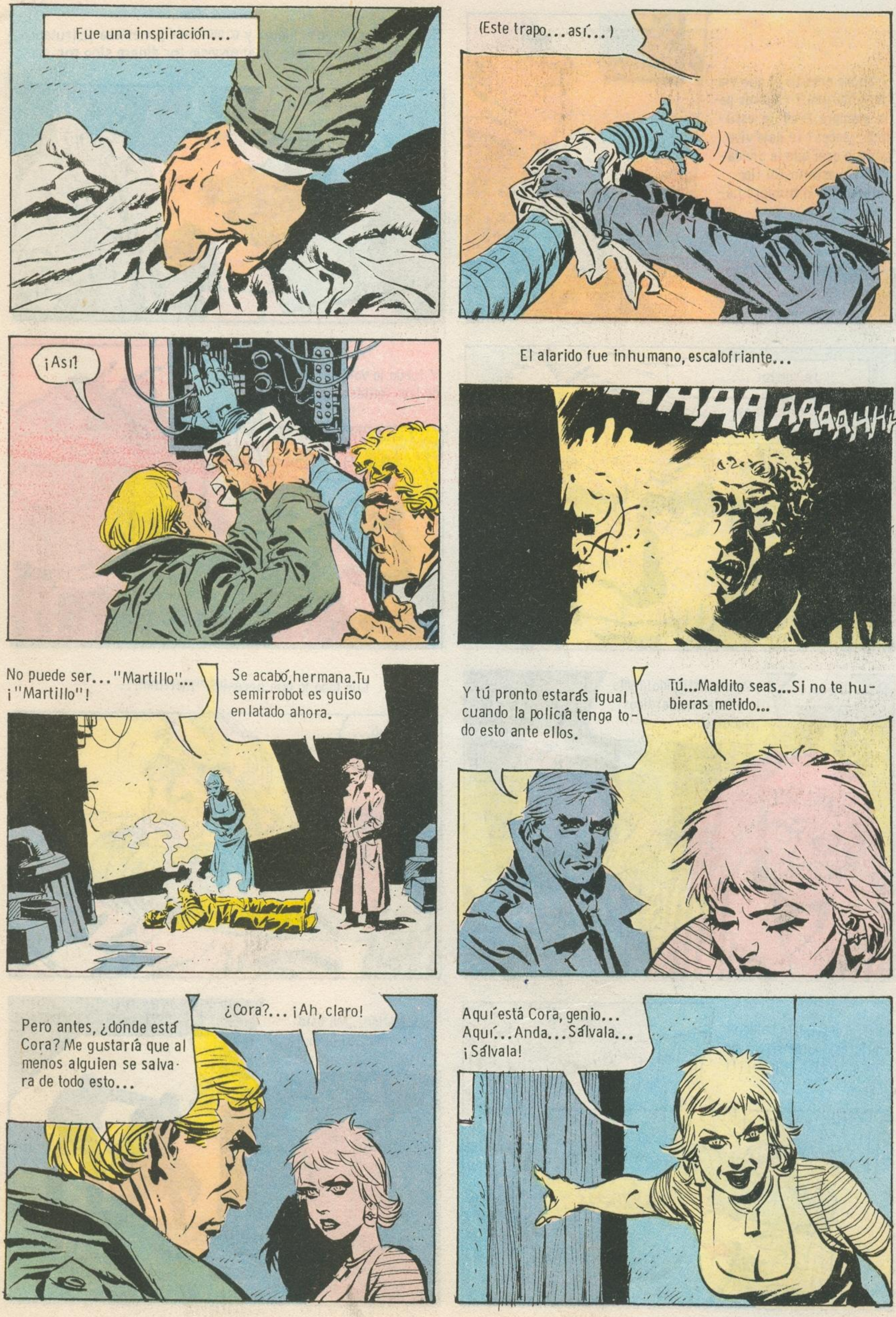

El aire estaba literalmente envenenado con el humo... y no era humo de cigarrillos precisamente...
Sí. Yo soy el Padre de las Flores...
Menudo rosal...
No. Nada sé de Cora... Se rebeló, ¿sabes? Todas las chicas deben trabajar para mantener el templo y sus sacerdotes... Las bonitas no tienen problemas, ¿comprendes? Es un sacrificio que beneficia sus almas...
Creo que te voy a romper la cara...
Espera. Espera. No te pongas personal, ¿eh? ¿Qué quieres? Hay que ganarse la vida, ¿no? Y yo vivo de los idiotas que, por suerte, abundan. Las chicas lo hacen con gusto, por un tiempo al menos, y luego siempre hay otras.
¿Y Cora?
Se metió con tipo duro y nos dejó. Y cuando digo "duro" no lo digo en broma. Se llama "Martillo" y es mejor evitarlo. Es casi un robot, ¿sabes? Tuvo un accidente y le repararon el cuerpo con articulaciones mecánicas. No te acerques a él, viejo. Es muy mala medicina.
No había mentido. Aquello era más un robot que un hombre y lo que le quedaba de hombre estaba más al nivel de una bestia...
¿Cora? No la conozco. No conozco a nadie. No me gusta nadie. Lárgate. Me oyes?
Su madre murió. Ella tal vez querría saberlo...
¿Para qué? ¿Para llorar en el funeral? ¡Lárgate de una maldita vez!
No antes de...
Me tomó de sorpresa, lo que demuestra que hasta un tipo experto, como yo, puede cometer grandes errores...
¡AAH!

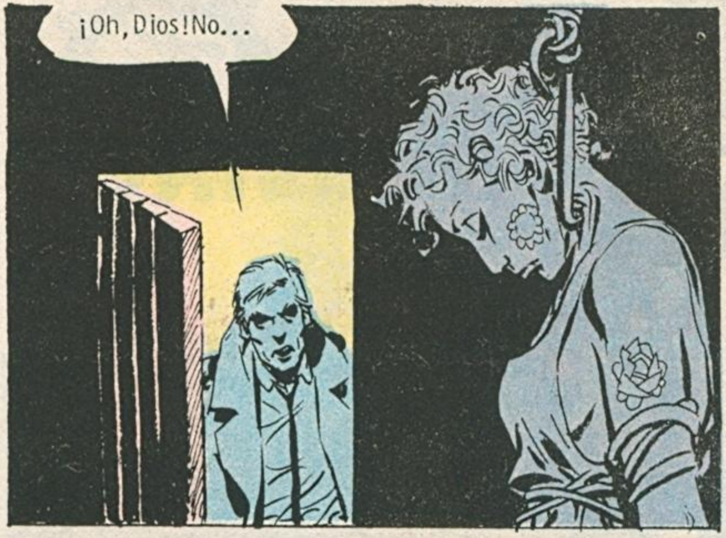

¡AH!
Te lo vuelvo a repetir: no molestes.
(Al diablo... Me pregunto si vale la pena continuar... No me están pagando, pero me están pegando...
Pero por supuesto continué. Y entonces se me ocurrió la idea...
(Esta es la compañía que les vendió los pasajes a los planetas. Sería interesante husmear un poco por ese lado...)
COSMOS
TOUR
COSM
Era un lugar elegante con una preciosa secretaria que parecía haber esperado por nosotros toda su vida. Hermosa oficina...
¿Tiene alguna nave que parta pronto?
Efectivamente. Esta es la agencia de emigraciones Cosmos. ¿Desea usted inscribirse?
Sí. Dentro de un mes exactamente. ¿Tiene usted familia en la Tierra?
No. ¿Por qué?


Me sonrió maravillosamente. Tenía un rostro de ángel tan hermoso que cortaba la respiración... y los ojos de una víbora...
Lo pondré en la lista. Claro que necesitaremos sus documentos y un adelanto.
Se los traeré mañana mismo, encanto.
PRIVAT
(¡Hum! ¿Y eso? Un conocido... Esto se vuelve más interesante aún... Creo que necesito investigar bien el asunto...)
¿Me puedes dar una lista de los muertos?
¿Cosmos? Sí. Una compañía pequeña... En realidad enviaron una sola nave con inmigrantes a los planetas... y ésta explotó al alzar vuelo. Fue un accidente terrible. No hubo sobrevivientes.
(Curioso... La mayor parte eran ancianos sin familia... Uno creería que no tendrían tanto interés en meterse en este tipo de cosas y mucho menos el dinero. La mayoría vivían en asilos...)
(Una nave estalla... Muertos... Muchos muertos... Un asesinato... No entiendo nada... A menos que... No... No puede ser... Es demasiado enorme...)
(Pero... ¿y si fuera así?... Sí... Tendré que averiguarlo...)
Sí. La cosa era enorme... y era enfermante... y era la realidad...
E-71
NICE
INSURANCE
¡Ah! ¿Ya ha vuelto? ¿Nos ha traído sus documentos?
No, cariño. No he traído nada de ello...

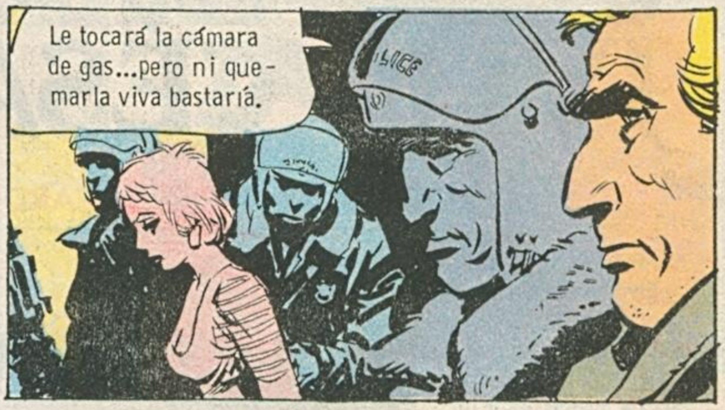

...pero te he traído esta lista. Es un encanto de lista aunque debo decir que se me ponen los pelos de punta al leerla.
No entiendo...
Sin embargo es claro. Todos los pasajeros del cohete anterior eran ancianos sin dinero ni parientes. ¿Cómo consiguieron el pasaje? Raro, ¿eh? Y hay algo más: todos ellos sacaron magníficos seguros de vida a nombre de perfectos desconocidos días antes de embarcarse.
Los beneficiarios son ustedes y esos seguros eran tomados a cambio del pasaje. Los viejitos se lo creyeron. Pobres diablos. Desde el momento en que firmaron estaban condenados a muerte.
¡Está loco! ¡No sé de qué habla!
La nave que estalló era una nave casi inútil. Ustedes la hicieron estallar y cobraron los seguros de los pasajeros y también el de la nave. Los viejitos no tenían parientes que intervinieran. Un negocio redondo.
Y ahora preparaban otra nave. Es siempre lo mismo: la impunidad aguza el apetito.
¡Le ordeno que se vaya a...!
VATE
Es inútil, Laura. Morgan es un tipo astuto y tenaz. No se irá, así que lo invitaremos a bajar al sótano.
Mis viejos conocidos, ¿eh? Creo que todo se pone claro. La madre de Cora iba a ser otra cliente, ¿verdad?
Así es. "Martillo" estaba harto de ella y decidió incluirla en el pasaje junto con su madre... pero ésta era inteligente y sospechó algo. Decidió contratar un detective privado... o sea tú.
Pero Cora tomaba drogas fuertes y cuando lo hacía hablaba mucho... y estando con "Martillo" habló. "Martillo" se asustó y me llamó... y el resto ya lo sabes.

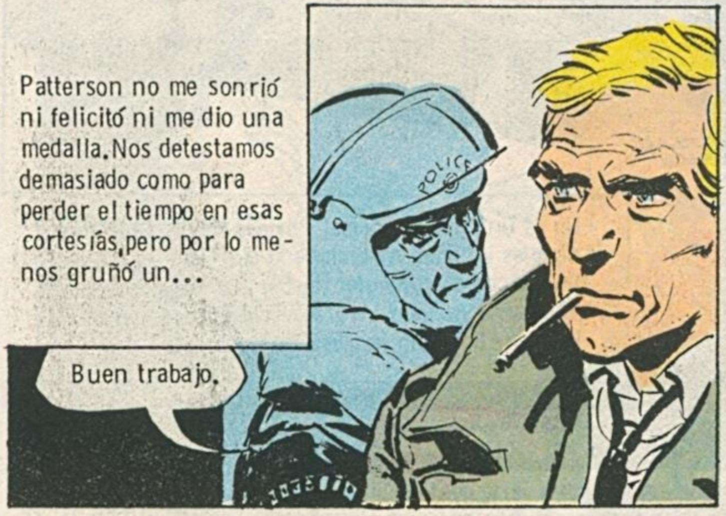

Y ahora eres tú el que viajará, Morgan. Y viajarás para siempre. Eres un estúpido, ¿sabes? Te dejé vivo porque creí que te olvidarías del asunto. Un tipo inteligente lo hubiera hecho.
Sonreía con inmenso placer y comprendí que estaba disfrutando el momento. El no estaba en el negocio por dinero sino por matar. Cuestión de gustos...
¿Quieres decir algo antes de morir, Morgan?
Le sonreí...
Gordito asqueroso...
Y luego le volé la cabeza de tres fantásticos balazos.
¡BANG! ¡BANG
Dios...
¡Mátalo, estúpido! ¡Mátalo o estamos perdidos! ¡Mátalo!
Fue todo lo que necesitó, "Martillo"...
Mío...
¡Ja, ja, ja! ¡Gasta balas si quieres, Morgan! ¡No me hacen nada! ¡Ja, ja, ja! ¡Tira...!
¡BA
BANG
PEII
¡BA
PEIIII
(Maldición... Me está ahogando... Si pudiera...)


Fue una inspiración...
(Este trapo... así...)
¡Así!
El alarido fue inhumano, escalofriante...
AAAAAAAAAAAHHHHH
No puede ser... "Martillo"... ¡"Martillo"!
Se acabó, hermana. Tu semirrobot es guiso enlatado ahora.
Y tú pronto estarás igual cuando la policía tenga todo esto ante ellos.
Tú... Maldito seas... Si no te hubieras metido...
Pero antes, ¿dónde está Cora? Me gustaría que al menos alguien se salvara de todo esto...
¿Cora?... ¡Ah, claro!
Aquí está Cora, genio... Aquí... Anda... Sálvala... ¡Sálvala!

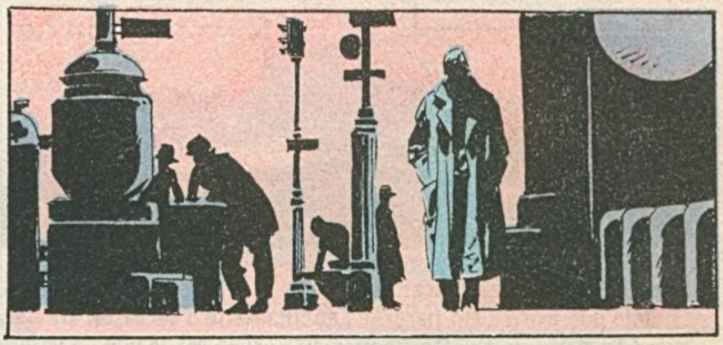


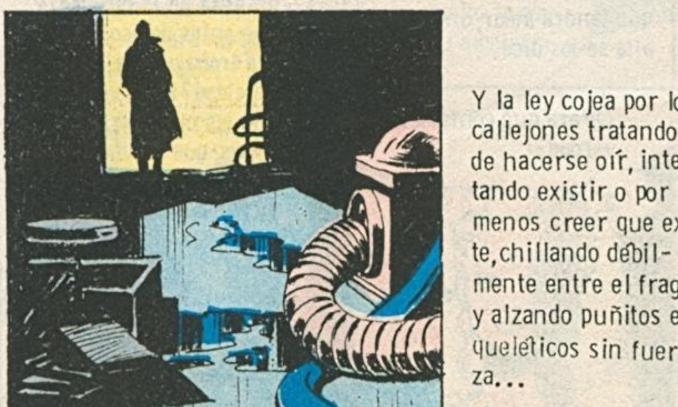
Hasta el más curtido policía quedó petrificado al oír la historia. Me escucharon en silencio, carraspearon y uno de ellos murmuró...

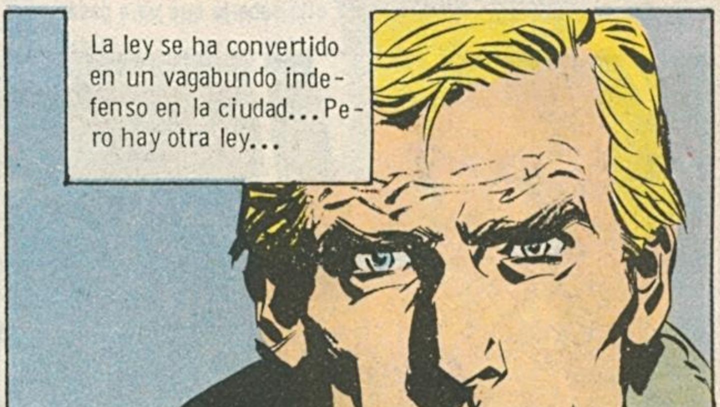

Le tocará la cámara de gas...pero ni quemarla viva bastaría.


Patterson no me sonrió ni felicitó ni me dio una medalla. Nos detestamos demasiado como para perder el tiempo en esas cortesías, pero por lo menos gruñó un...
Buen trabajo.

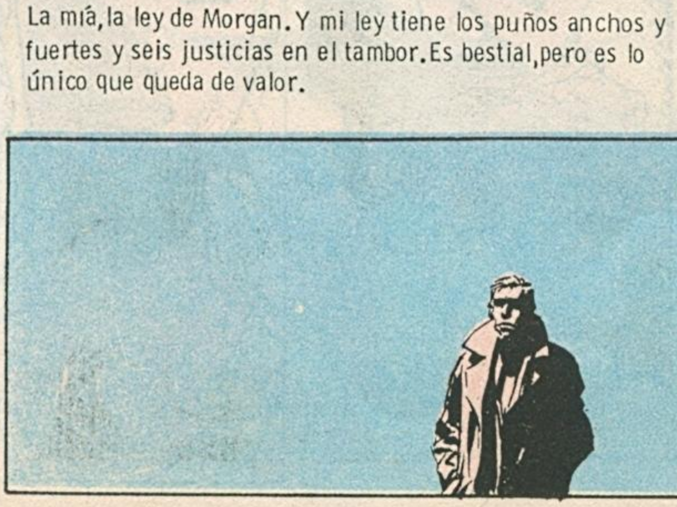
Sí. Buen trabajo. Cadáveres colgados en ganchos de carnicero y el olor de carne quemada. Buen trabajo. No matarás, dice la ley, y cada vez que lo dice le responde una carcajada universal...

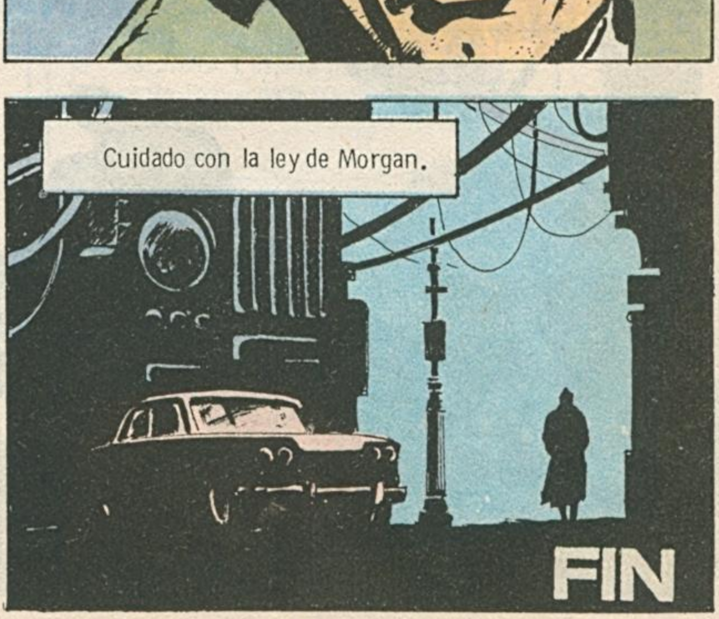



Y la ley cojea por los callejones tratando de hacerse oír, intentando existir o por lo menos creer que existe, chillando débilmente entre el fragor y alzando puñitos esqueléticos sin fuerza...


La ley se ha convertido en un vagabundo indefenso en la ciudad... Pero hay otra ley...

La mía, la ley de Morgan. Y mi ley tiene los puños anchos y fuertes y seis justicias en el tambor. Es bestial, pero es lo único que queda de valor.

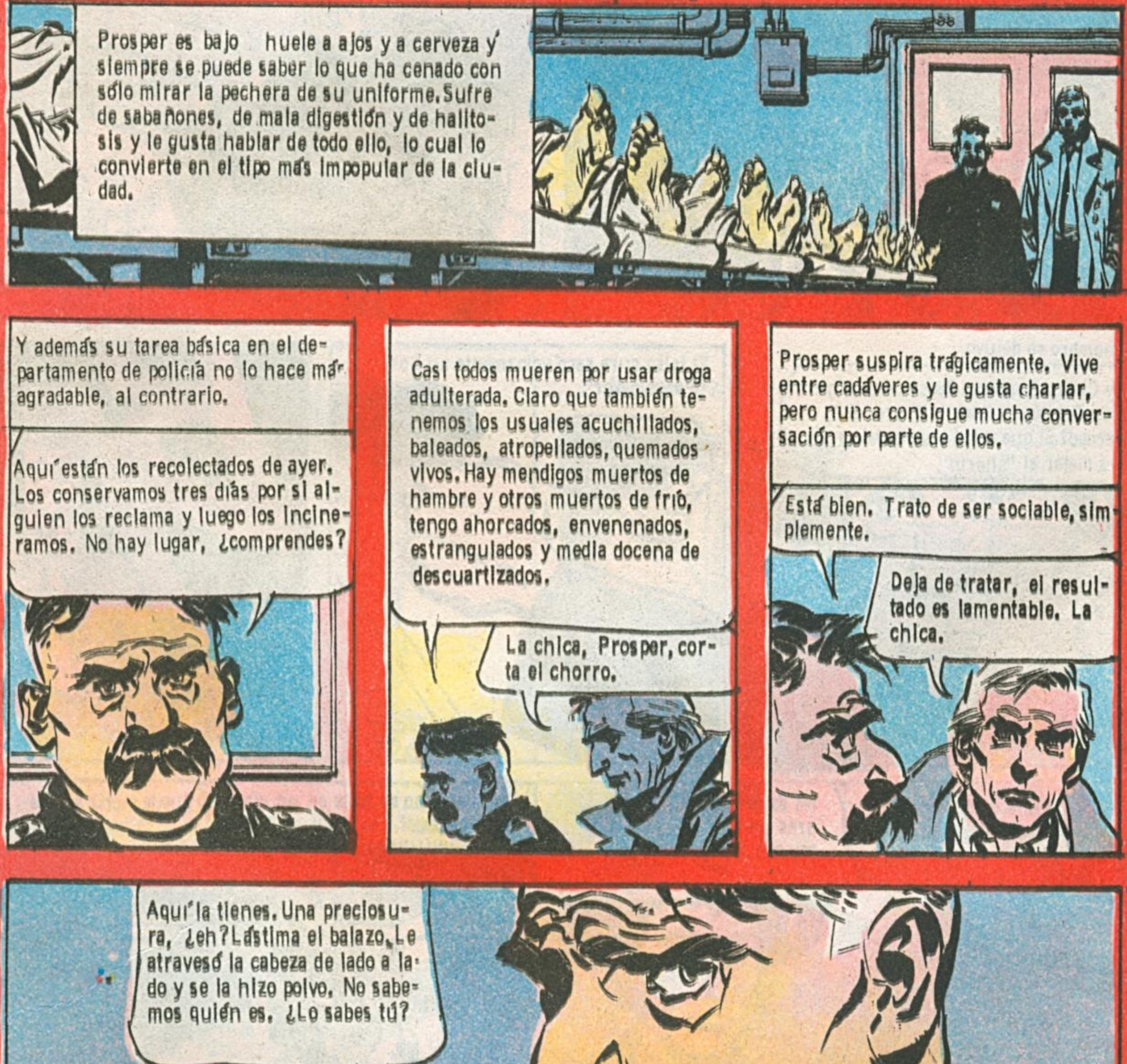


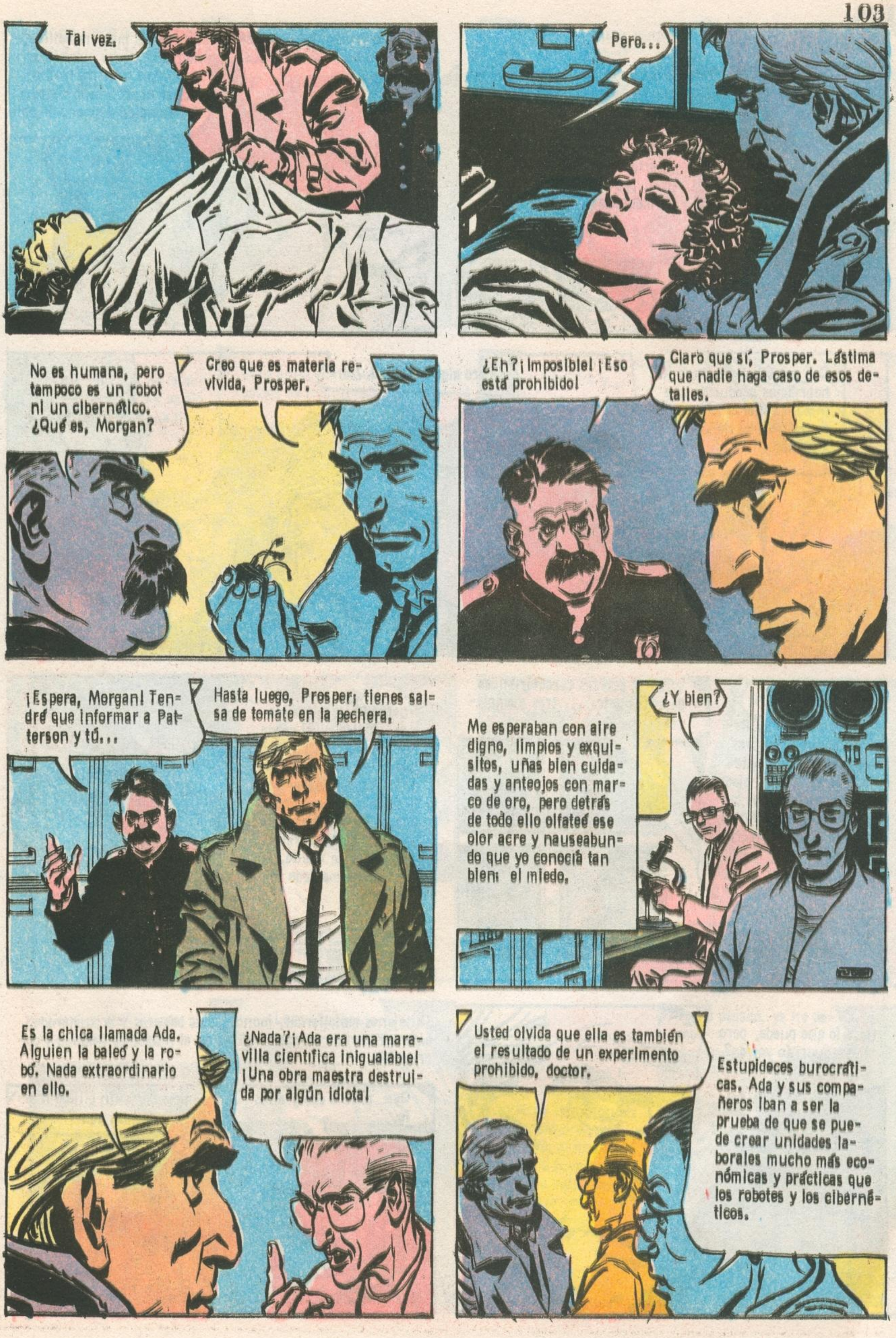

Cuidado con la ley de Morgan.
FIN

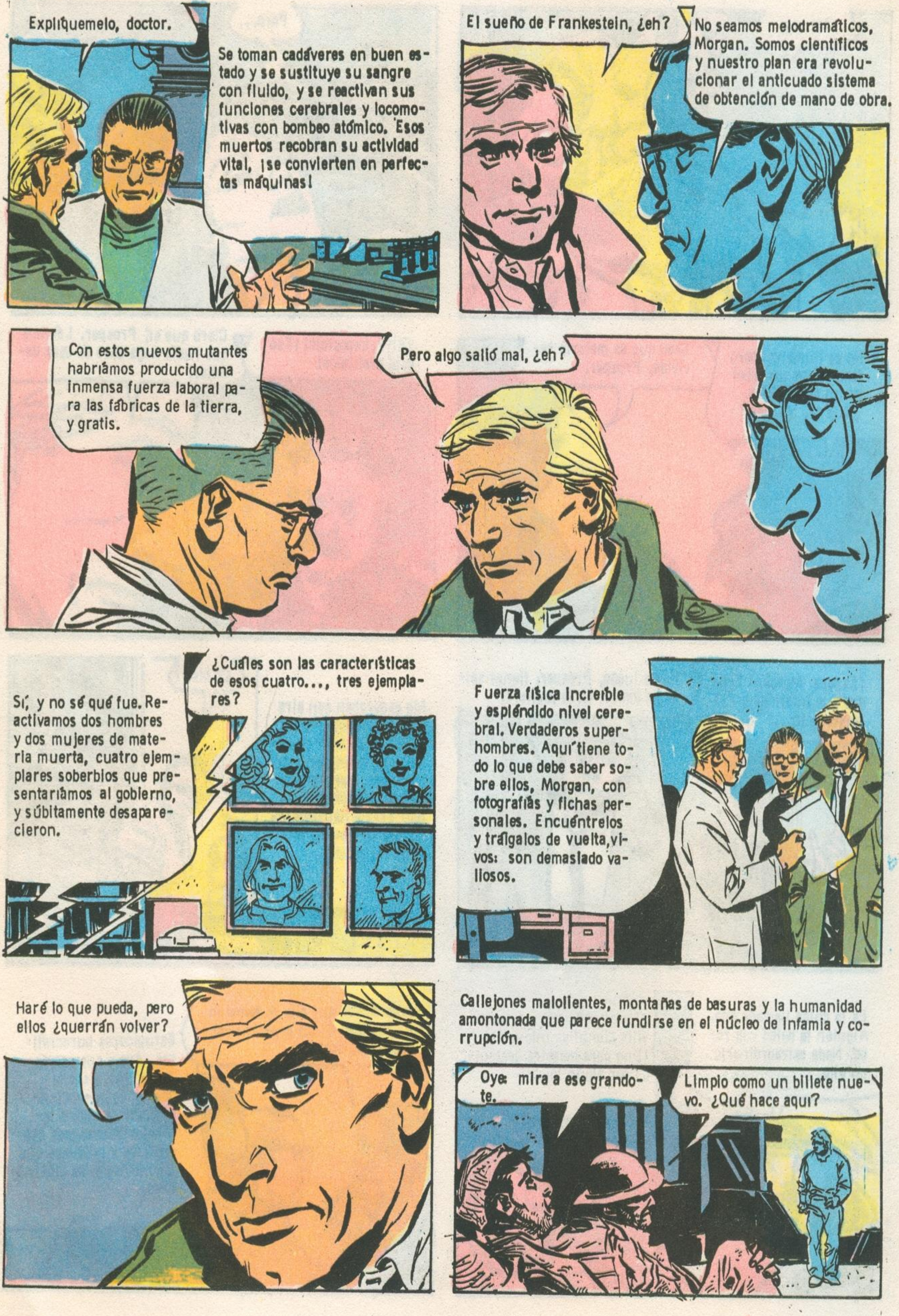
MORGAN

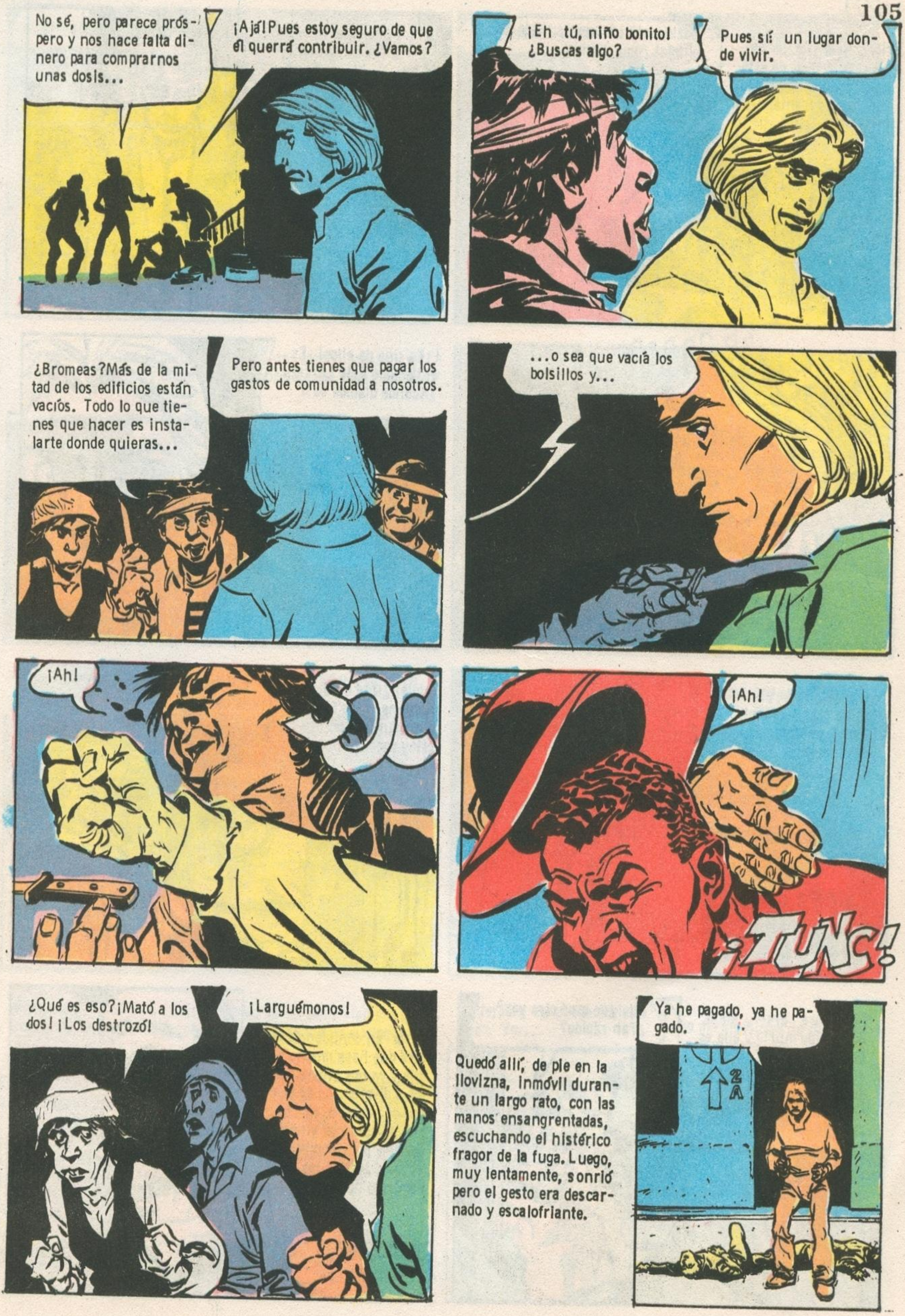
LOS MUERTOS

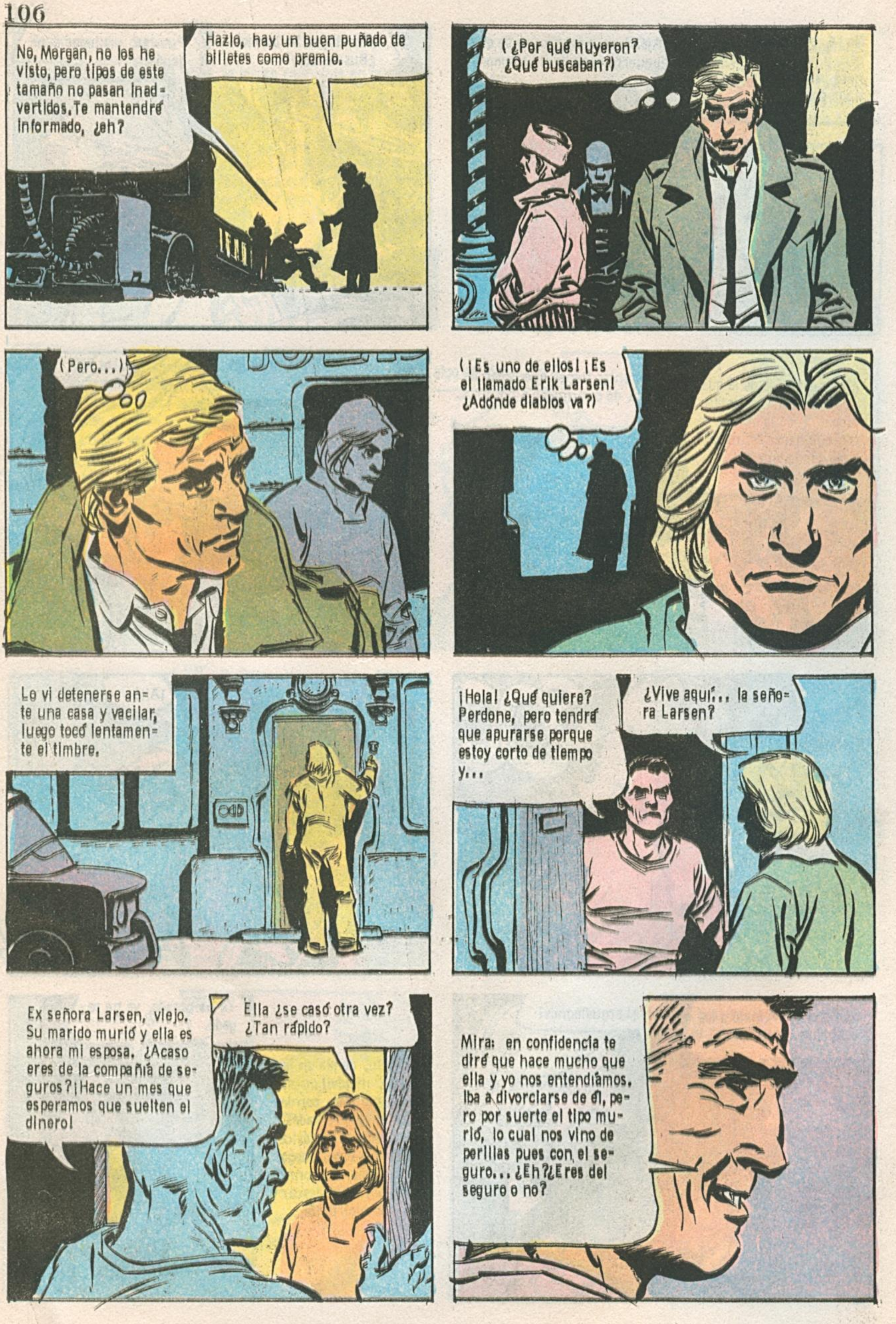
Por ROBIN WOOD **Dibujos de MANDRAFINA**

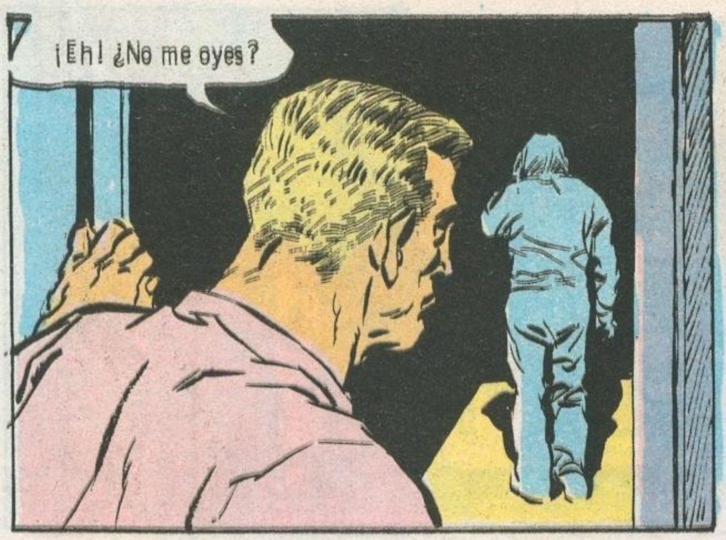

Prosper es bajo huele a ajos y a cerveza y siempre se puede saber lo que ha cenado con sólo mirar la pechera de su uniforme. Sufre de sabañones, de mala digestión y de halitosis y le gusta hablar de todo ello, lo cual lo convierte en el tipo más impopular de la ciudad.
Y además su tarea básica en el departamento de policía no lo hace más agradable, al contrario.
Aquí están los recolectados de ayer. Los conservamos tres días por si alguien los reclama y luego los incineramos. No hay lugar, ¿comprendes?
Casi todos mueren por usar droga adulterada. Claro que también tenemos los usuales acuchillados, baleados, atropellados, quemados vivos. Hay mendigos muertos de hambre y otros muertos de frío, tengo ahorcados, envenenados, estrangulados y media docena de descuartizados.
La chica, Prosper, corta el chorro.
Prosper suspira trágicamente. Vive entre cadáveres y le gusta charlar, pero nunca consigue mucha conversación por parte de ellos.
Está bien. Trato de ser sociable, simplemente.
Deja de tratar, el resultado es lamentable. La chica.
Aquí la tienes. Una preciosura, ¿eh? Lástima el balazo. Le atravesó la cabeza de lado a lado y se la hizo polvo. No sabemos quién es. ¿Lo sabes tú?
12-372

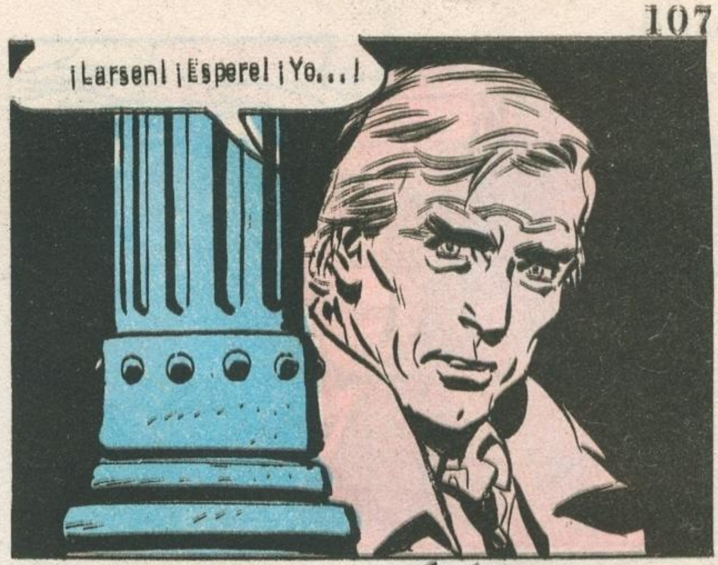

Tal vez.
Pero...
No es humana, pero tampoco es un robot ni un cibernético. ¿Qué es, Morgan?
Creo que es materia revivida, Prosper.
¿Eh? ¡Imposible! ¡Eso está prohibido!
Claro que sí, Prosper. Lástima que nadie haga caso de esos detalles.
¡Espera, Morgan! Tendré que informar a Patterson y tú...
Hasta luego, Prosper; tienes salsa de tomate en la pechera.
¿Y bien?
Me esperaban con aire digno, limpios y exquisitos, uñas bien cuidadas y anteojos con marco de oro, pero detrás de todo ello olfateé ese olor acre y nauseabundo que yo conocía tan bien: el miedo.
Es la chica llamada Ada. Alguien la baleó y la robó. Nada extraordinario en ello.
¿Nada? ¡Ada era una maravilla científica inigualable! ¡Una obra maestra destruida por algún idiota!
Usted olvida que ella es también el resultado de un experimento prohibido, doctor.
Estupideces burocráticas. Ada y sus compañeros iban a ser la prueba de que se puede crear unidades laborales mucho más económicas y prácticas que los robotes y los cibernéticos.


Explíquemelo, doctor.
Se toman cadáveres en buen estado y se sustituye su sangre con fluido, y se reactivan sus funciones cerebrales y locomotivas con bombeo atómico. Esos muertos recobran su actividad vital, ¡se convierten en perfectas máquinas!
El sueño de Frankestein, ¿eh?
No seamos melodramáticos, Morgan. Somos científicos y nuestro plan era revolucionar el anticuado sistema de obtención de mano de obra.
Con estos nuevos mutantes habríamos producido una inmensa fuerza laboral para las fábricas de la tierra, y gratis.
Pero algo salió mal, ¿eh?
Sí, y no sé qué fue. Reactivamos dos hombres y dos mujeres de materia muerta, cuatro ejemplares soberbios que presentaríamos al gobierno, y súbitamente desaparecieron.
¿Cuáles son las características de esos cuatro..., tres ejemplares?
Fuerza física increíble y espléndido nivel cerebral. Verdaderos superhombres. Aquí tiene todo lo que debe saber sobre ellos, Morgan, con fotografías y fichas personales. Encuéntrelos y tráigalos de vuelta, vivos: son demasiado valiosos.
Haré lo que pueda, pero ellos ¿querrán volver?
Callejones malolientes, montañas de basuras y la humanidad amontonada que parece fundirse en el núcleo de infamia y corrupción.
Oye: mira a ese grandote.
Limpio como un billete nuevo. ¿Qué hace aquí?

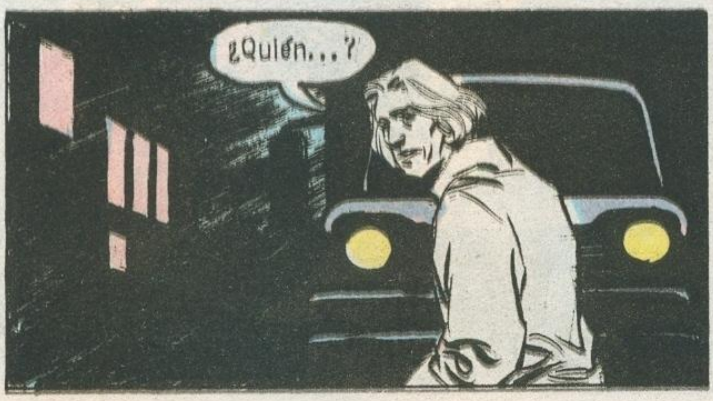

No sé, pero parece próspero y nos hace falta dinero para comprarnos unas dosis...
¡Ajá! Pues estoy seguro de que él querrá contribuir. ¿Vamos?
¡Eh tú, niño bonito! ¿Buscas algo?
Pues sí: un lugar donde vivir.
¿Bromeas? Más de la mitad de los edificios están vacíos. Todo lo que tienes que hacer es instalarte donde quieras...
Pero antes tienes que pagar los gastos de comunidad a nosotros.
...o sea que vacía los bolsillos y...
¡Ah!
SOC
¡Ah!
¡TUNC!
¿Qué es eso? ¡Mató a los dos! ¡Los destrozó!
¡Larguémonos!
Quedó allí, de pie en la llovizna, inmóvil durante un largo rato, con las manos ensangrentadas, escuchando el histérico fragor de la fuga. Luego, muy lentamente, sonrió pero el gesto era descarnado y escalofriante.
2A
Ya he pagado, ya he pagado.

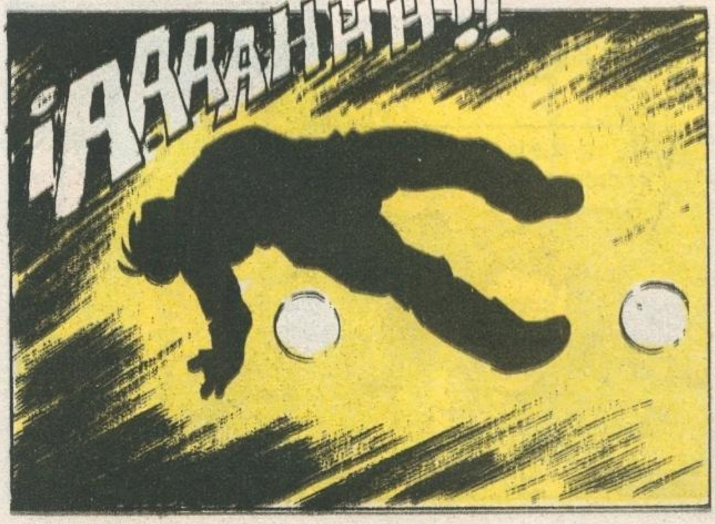

No, Morgan, no los he visto, pero tipos de este tamaño no pasan inadvertidos. Te mantendré informado, ¿eh?
Hazlo, hay un buen puñado de billetes como premio.
(¿Por qué huyeron? ¿Qué buscaban?)
(Pero...)
(¡Es uno de ellos! ¡Es el llamado Erik Larsen! ¿Adónde diablos va?)
Lo vi detenerse ante una casa y vacilar, luego tocó lentamente el timbre.
¡Hola! ¿Qué quiere? Perdone, pero tendrá que apurarse porque estoy corto de tiempo y...
¿Vive aquí... la señora Larsen?
Ex señora Larsen, viejo. Su marido murió y ella es ahora mi esposa. ¿Acaso eres de la compañía de seguros? ¡Hace un mes que esperamos que suelten el dinero!
Ella ¿se casó otra vez? ¿Tan rápido?
Mira: en confidencia te diré que hace mucho que ella y yo nos entendíamos. Iba a divorciarse de él, pero por suerte el tipo murió, lo cual nos vino de perillas pues con el seguro... ¿Eh? ¿Eres del seguro o no?

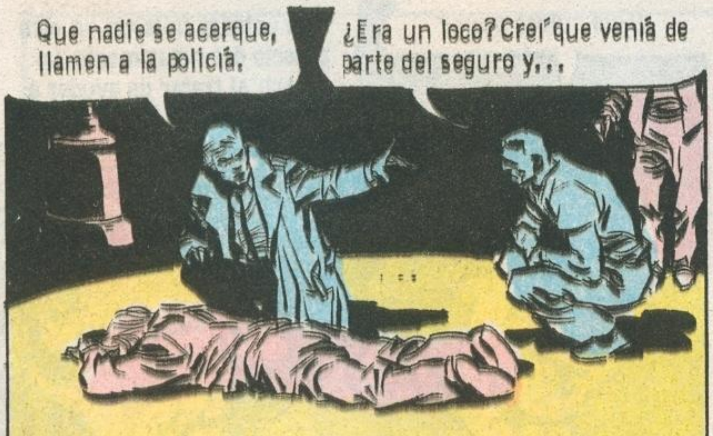

¡Eh! ¿No me oyes?

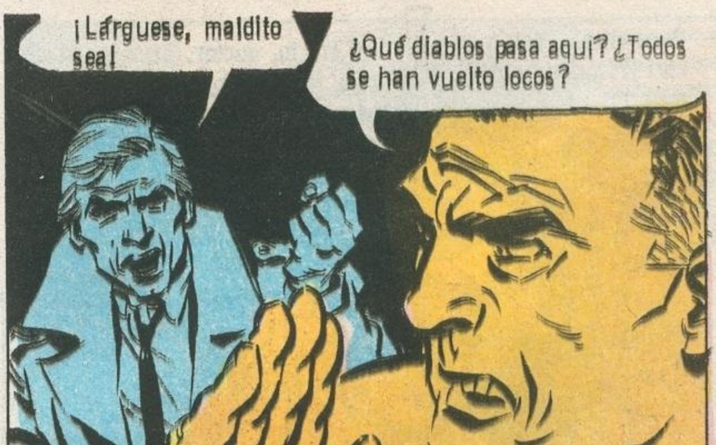

¡Larsen! ¡Espere! ¡Yo...!

El oír su nombre lo detuvo un momento, alzó la cabeza y vi sus ojos vidriosos y también vi la enorme masa negra del camión.

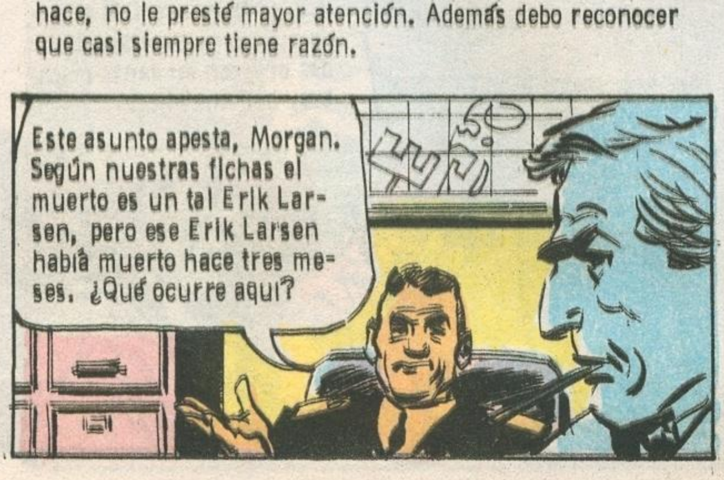


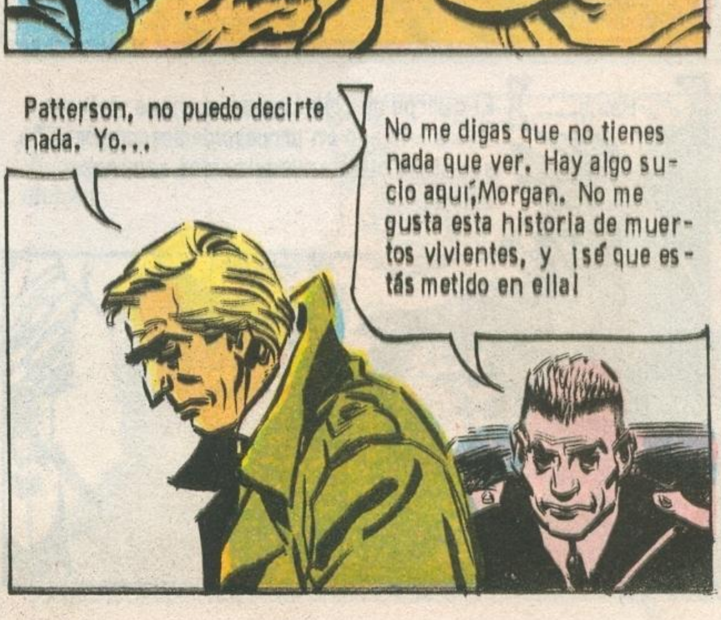


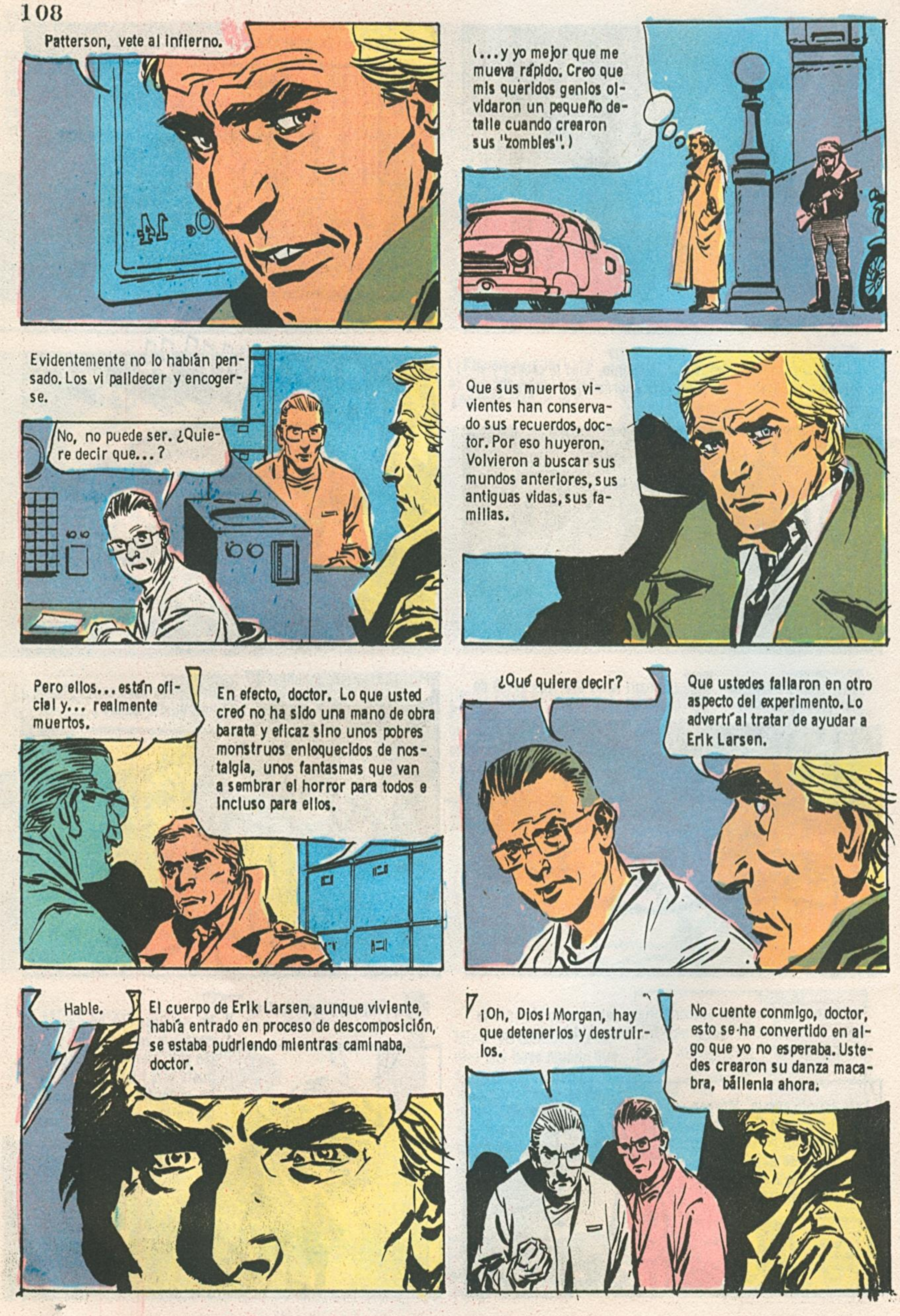

Que nadie se acerque, llamen a la policía.
¿Era un loco? Creí que venía de parte del seguro y...

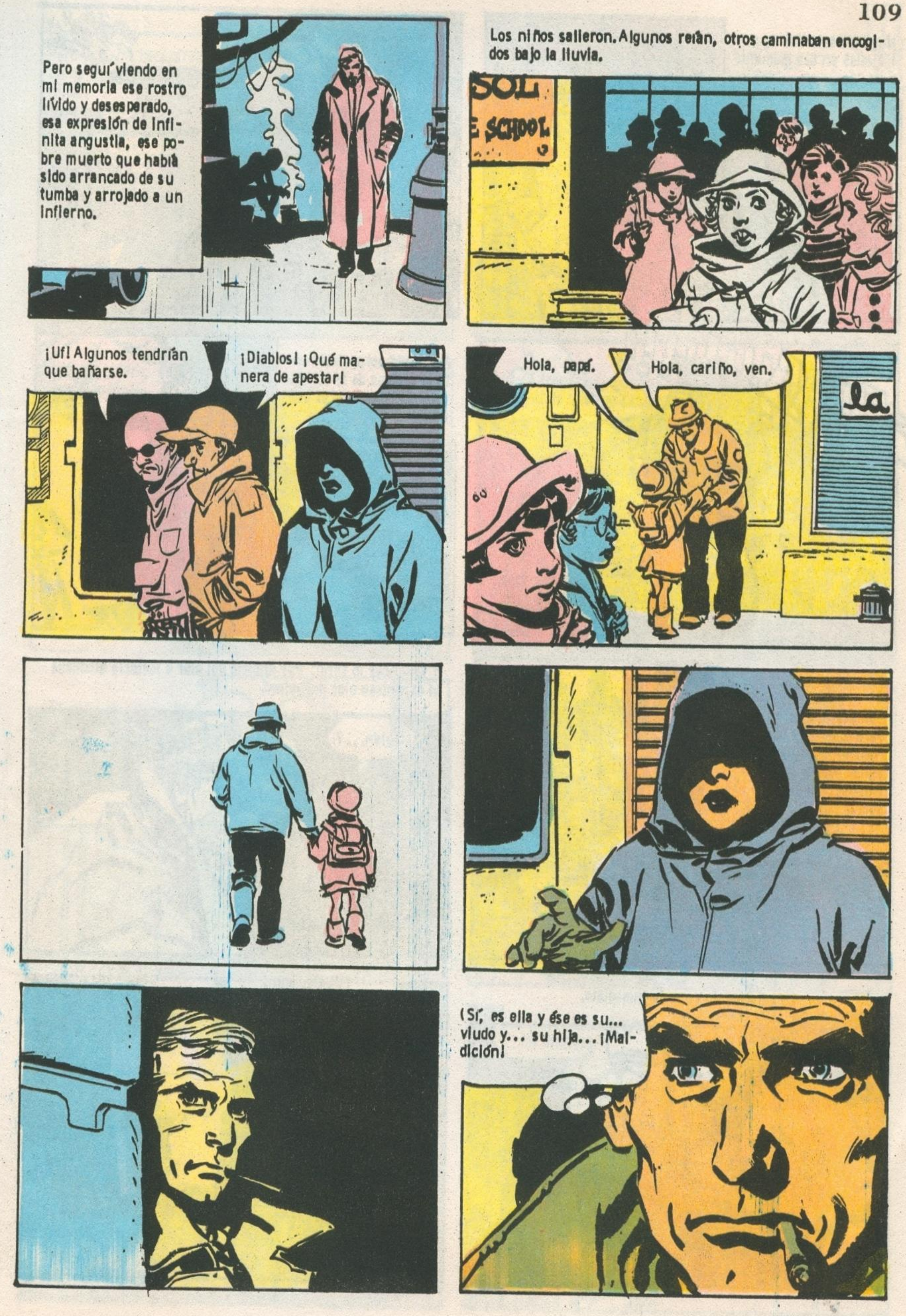

¡Lárguese, maldito sea!
¿Qué diablos pasa aquí? ¿Todos se han vuelto locos?

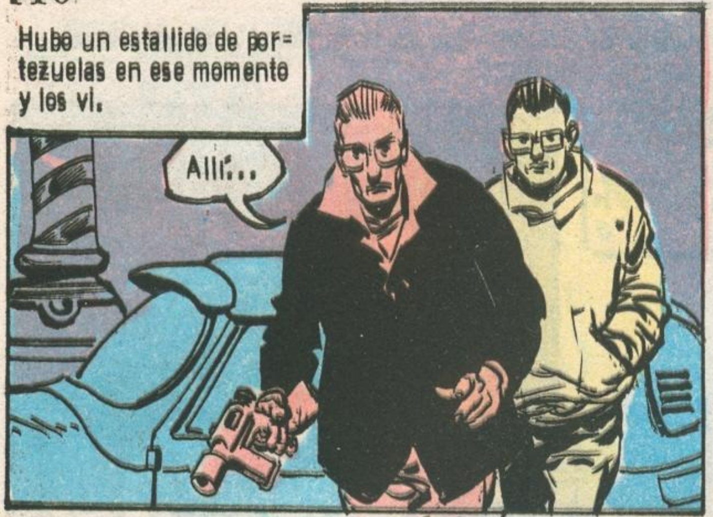
Patterson me miró con desconfianza, pero, como siempre lo hace, no le presté mayor atención. Además debo reconocer que casi siempre tiene razón.

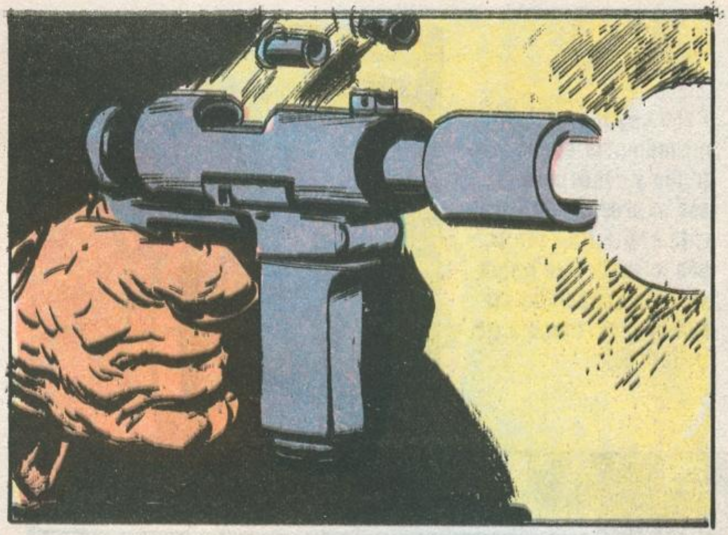

Este asunto apesta, Morgan. Según nuestras fichas el muerto es un tal Erik Larsen, pero ese Erik Larsen había muerto hace tres meses. ¿Qué ocurre aquí?

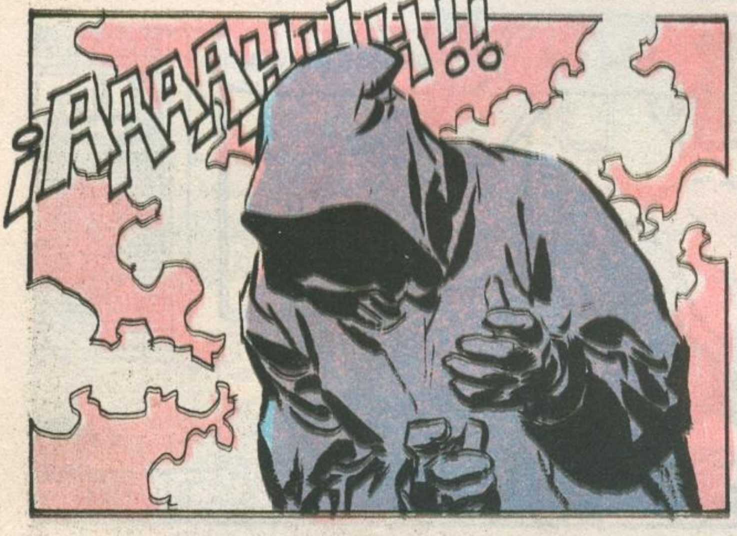

Patterson, no puedo decirte nada. Yo...
No me digas que no tienes nada que ver. Hay algo sucio aquí, Morgan. No me gusta esta historia de muertos vivientes, y ¡sé que estás metido en ella!

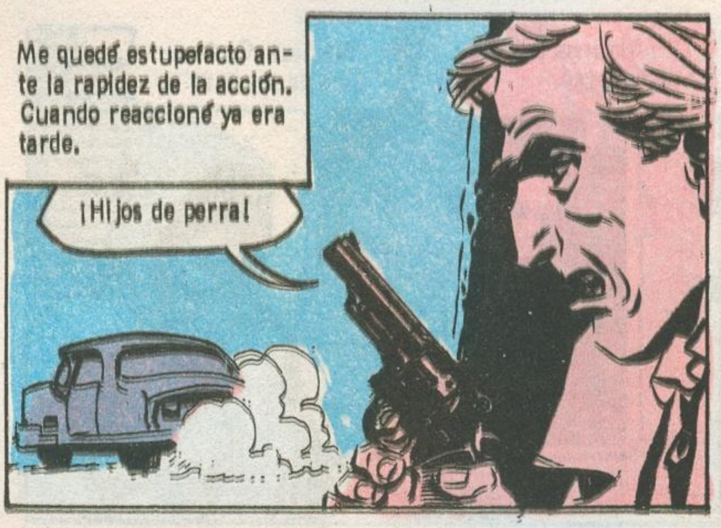

Patterson, vete al infierno.
(...y yo mejor que me mueva rápido. Creo que mis queridos genios olvidaron un pequeño detalle cuando crearon sus "zombies".)
Evidentemente no lo habían pensado. Los vi palidecer y encogerse.
No, no puede ser. ¿Quiere decir que...?
Que sus muertos vivientes han conservado sus recuerdos, doctor. Por eso huyeron. Volvieron a buscar sus mundos anteriores, sus antiguas vidas, sus familias.
Pero ellos... están oficial y... realmente muertos.
En efecto, doctor. Lo que usted creó no ha sido una mano de obra barata y eficaz sino unos pobres monstruos enloquecidos de nostalgia, unos fantasmas que van a sembrar el horror para todos e incluso para ellos.
¿Qué quiere decir?
Que ustedes fallaron en otro aspecto del experimento. Lo advertí al tratar de ayudar a Erik Larsen.
Hable.
El cuerpo de Erik Larsen, aunque viviente, había entrado en proceso de descomposición, se estaba pudriendo mientras caminaba, doctor.
¡Oh, Dios! Morgan, hay que detenerlos y destruirlos.
No cuente conmigo, doctor, esto se ha convertido en algo que yo no esperaba. Ustedes crearon su danza macabra, báilenla ahora.

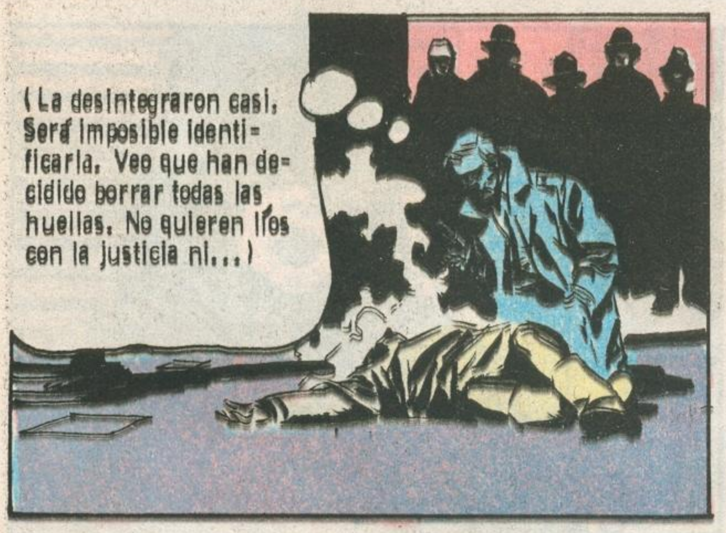

Pero seguí viendo en mi memoria ese rostro lívido y desesperado, esa expresión de infinita angustia, ese pobre muerto que había sido arrancado de su tumba y arrojado a un infierno.
Los niños salieron. Algunos reían, otros caminaban encogidos bajo la lluvia.
SOL
E SCHOOL
¡Uf! Algunos tendrían que bañarse.
¡Diablos! ¡Qué manera de apestar!
Hola, papá.
Hola, cariño, ven.
la
(Sí, es ella y ése es su... viudo y... su hija... ¡Maldición!


Hubo un estallido de portezuelas en ese momento y los vi.
Allí...

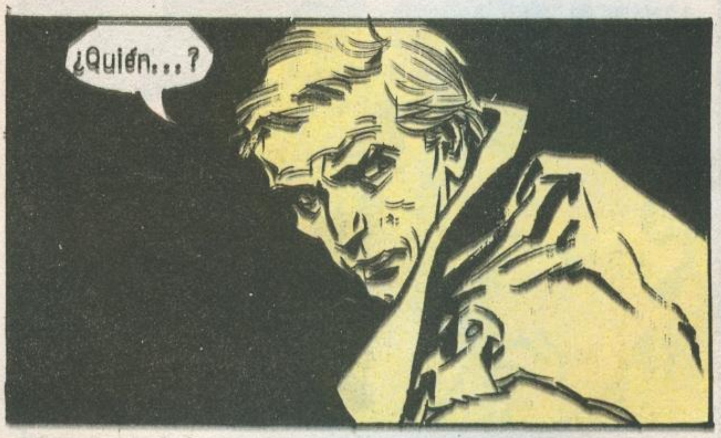




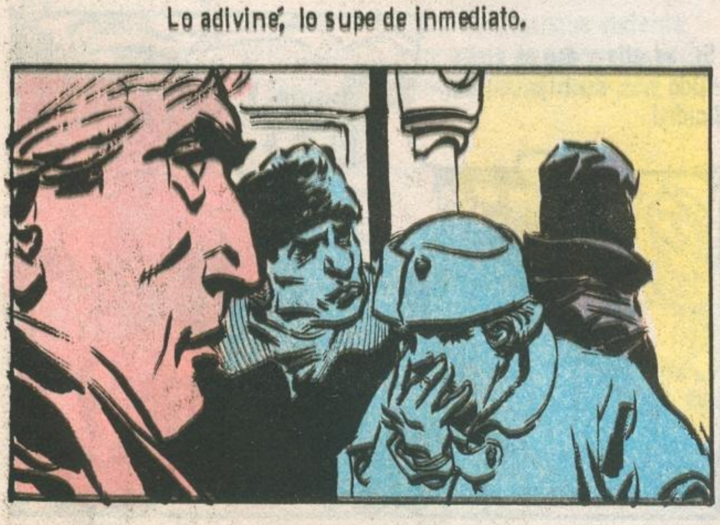

Me quedé estupefacto ante la rapidez de la acción. Cuando reaccioné ya era tarde.
¡Hijos de perra!

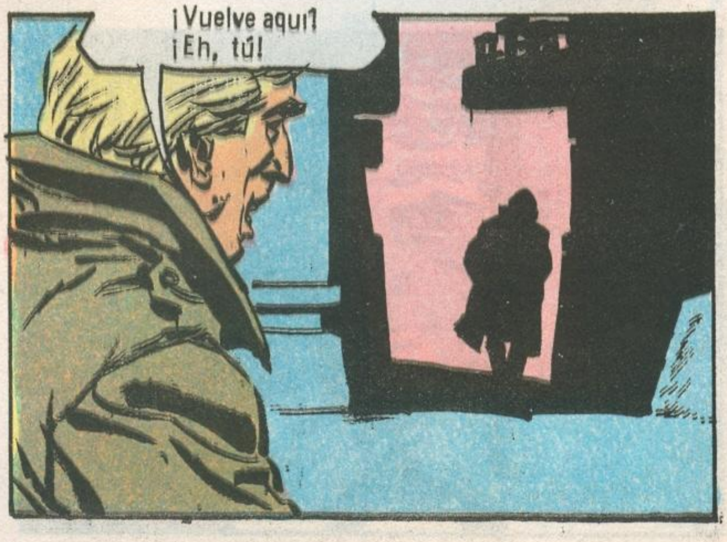

(La desintegraron casi. Será imposible identificarla. Veo que han decidido borrar todas las huellas. No quieren líos con la justicia ni...)

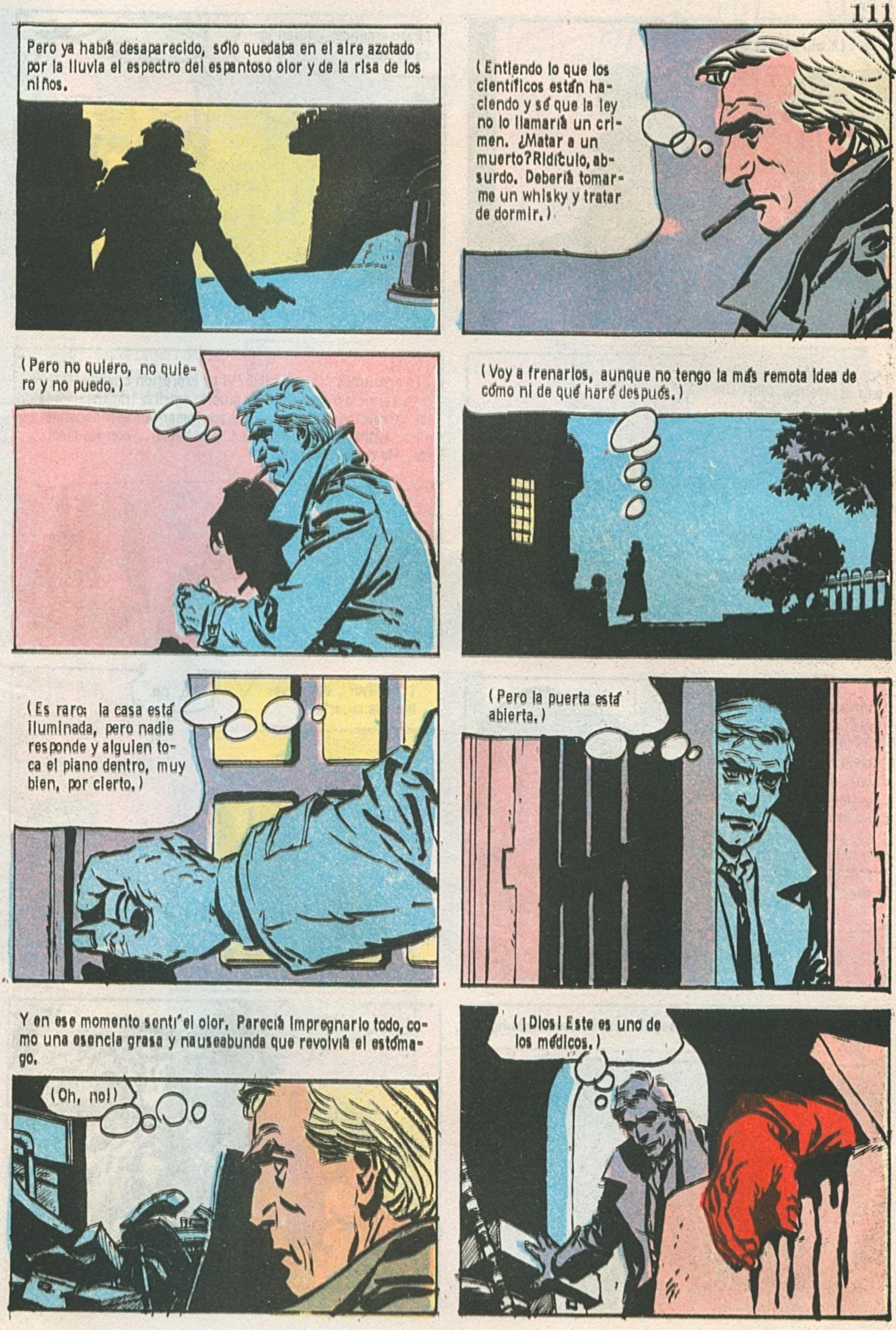
Y entonces lo sentí. Por encima del olor a materia quemada el espantoso olor me golpeó.

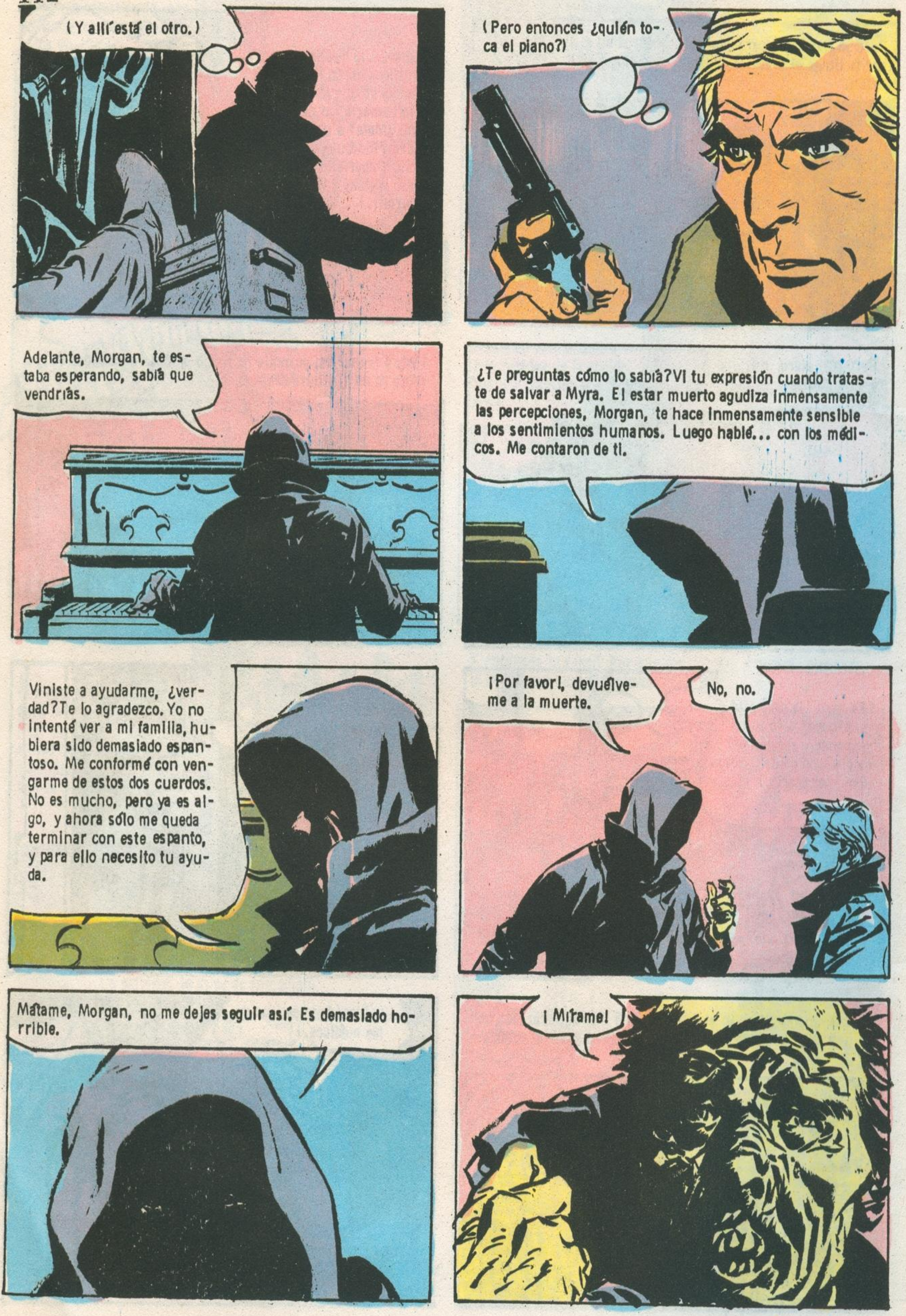


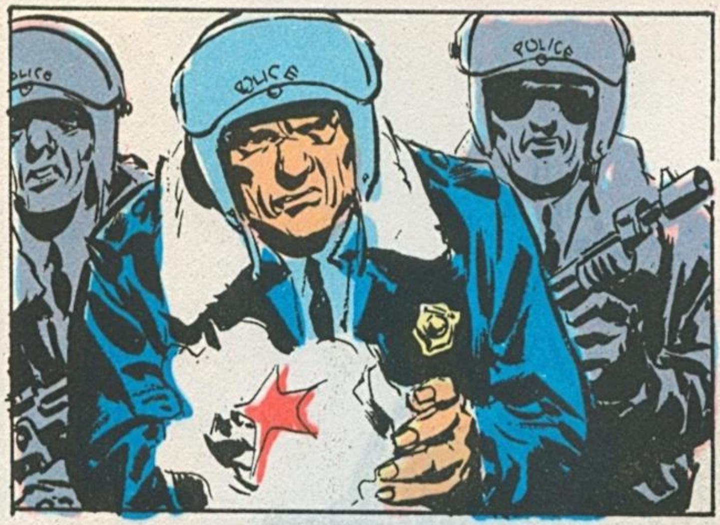
Lo adiviné, lo supe de inmediato.

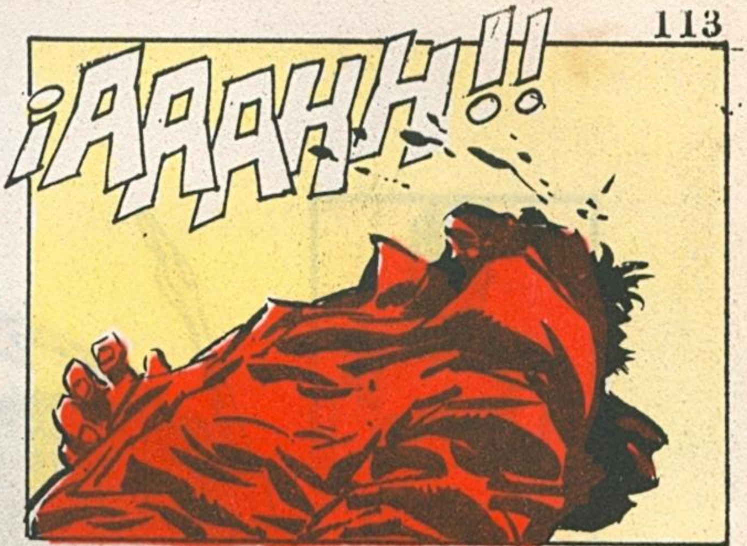


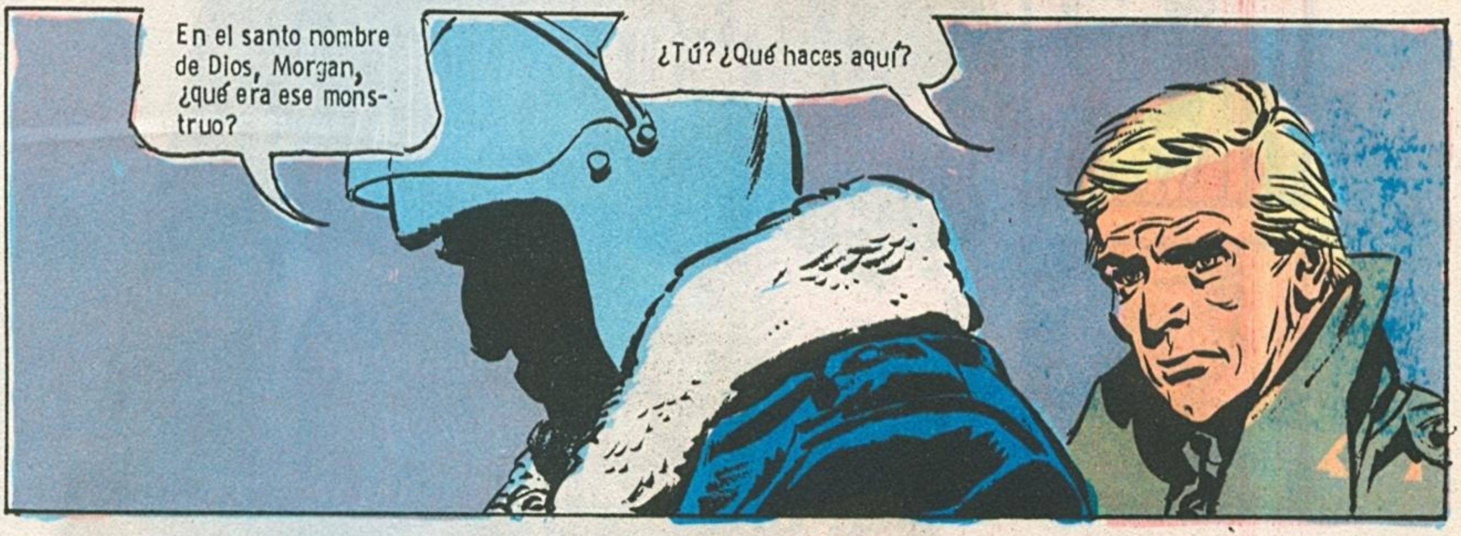

¡Vuelve aquí!
¡Eh, tú!


Pero ya había desaparecido, sólo quedaba en el aire azotado por la lluvia el espectro del espantoso olor y de la risa de los niños.
(Entiendo lo que los científicos están haciendo y sé que la ley no lo llamaría un crimen. ¿Matar a un muerto? Ridículo, absurdo. Debería tomarme un whisky y tratar de dormir.)
(Pero no quiero, no quiero y no puedo.)
(Voy a frenarlos, aunque no tengo la más remota idea de cómo ni de qué haré después.)
(Es raro; la casa está iluminada, pero nadie responde y alguien toca el piano dentro, muy bien, por cierto.)
(Pero la puerta está abierta.)
Y en ese momento sentí el olor. Parecía impregnarlo todo, como una esencia grasa y nauseabunda que revolvía el estómago.
(Oh, no!)
(¡Dios! Este es uno de los médicos.)

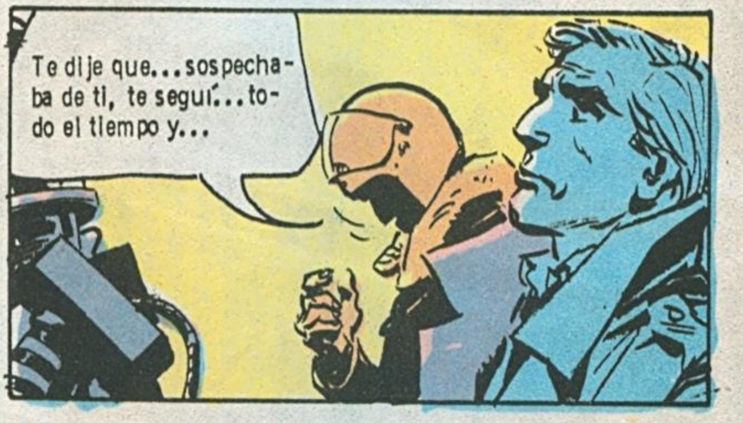

(Y allí está el otro.)
(Pero entonces ¿quién toca el piano?)
Adelante, Morgan, te estaba esperando, sabía que vendrías.
¿Te preguntas cómo lo sabía? Vi tu expresión cuando trataste de salvar a Myra. El estar muerto agudiza inmensamente las percepciones, Morgan, te hace inmensamente sensible a los sentimientos humanos. Luego hablé... con los médicos. Me contaron de ti.
Viniste a ayudarme, ¿verdad? Te lo agradezco. Yo no intenté ver a mi familia, hubiera sido demasiado espantoso. Me conformé con vengarme de estos dos cuerdos. No es mucho, pero ya es algo, y ahora sólo me queda terminar con este espanto, y para ello necesito tu ayuda.
¡Por favor!, devuélveme a la muerte.
No, no.
Mátame, Morgan, no me dejes seguir así. Es demasiado horrible.
¡Mírame!

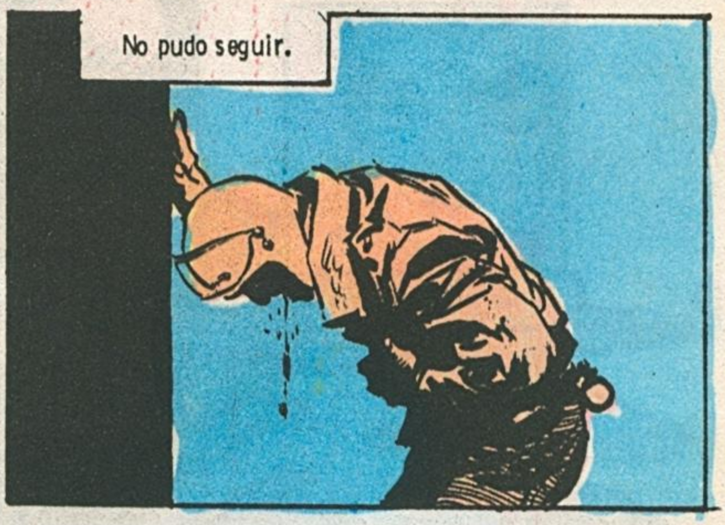

POLICE
POLICE
POLICE

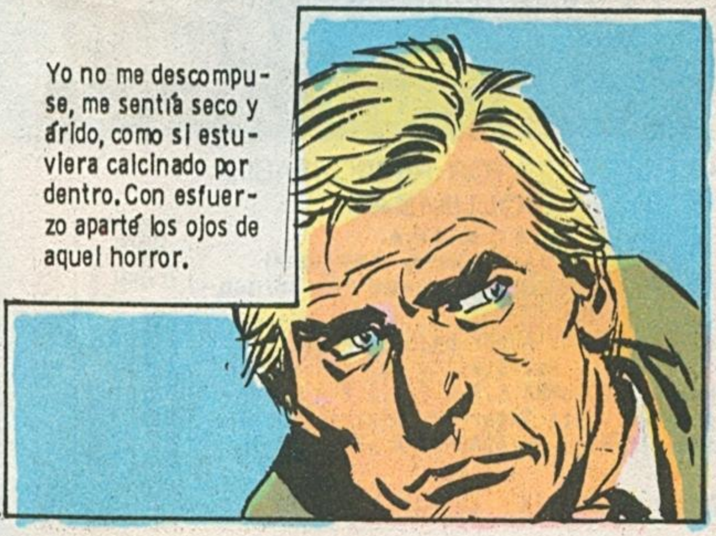



En el santo nombre de Dios, Morgan, ¿qué era ese monstruo?
¿Tú? ¿Qué haces aquí?

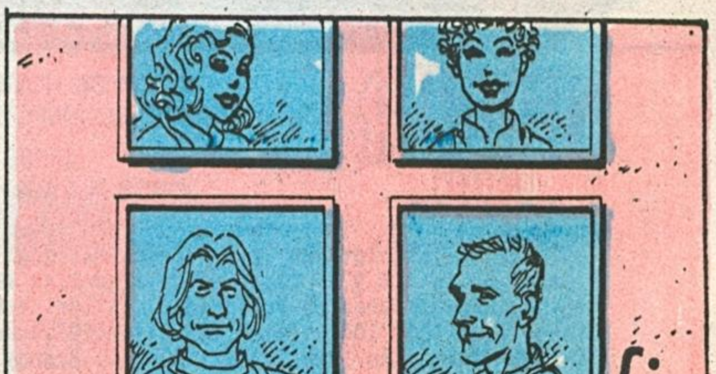
Patterson habló sin mirarme, estaba lívido y temblaba como una hoja. No lo culpé, claro.


Te dije que...sospechaba de ti, te seguí...todo el tiempo y...


No pudo seguir.


Yo no me descompuse, me sentía seco y árido, como si estuviera calcinado por dentro. Con esfuerzo aparté los ojos de aquel horror.

Y vi las cuatro sonrisas clavadas en mí y mi sangre se volvió hielo.



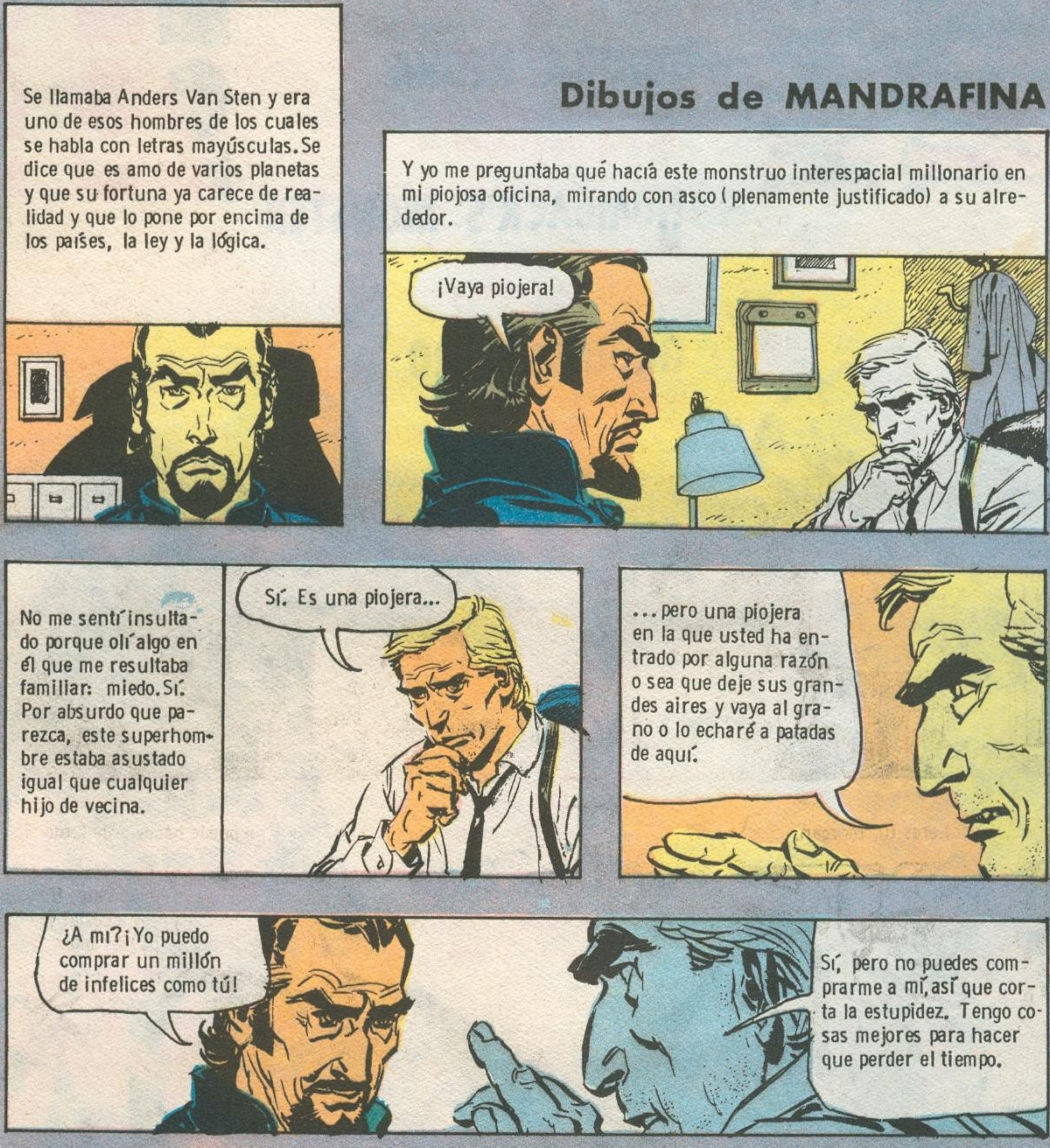
MORGAN

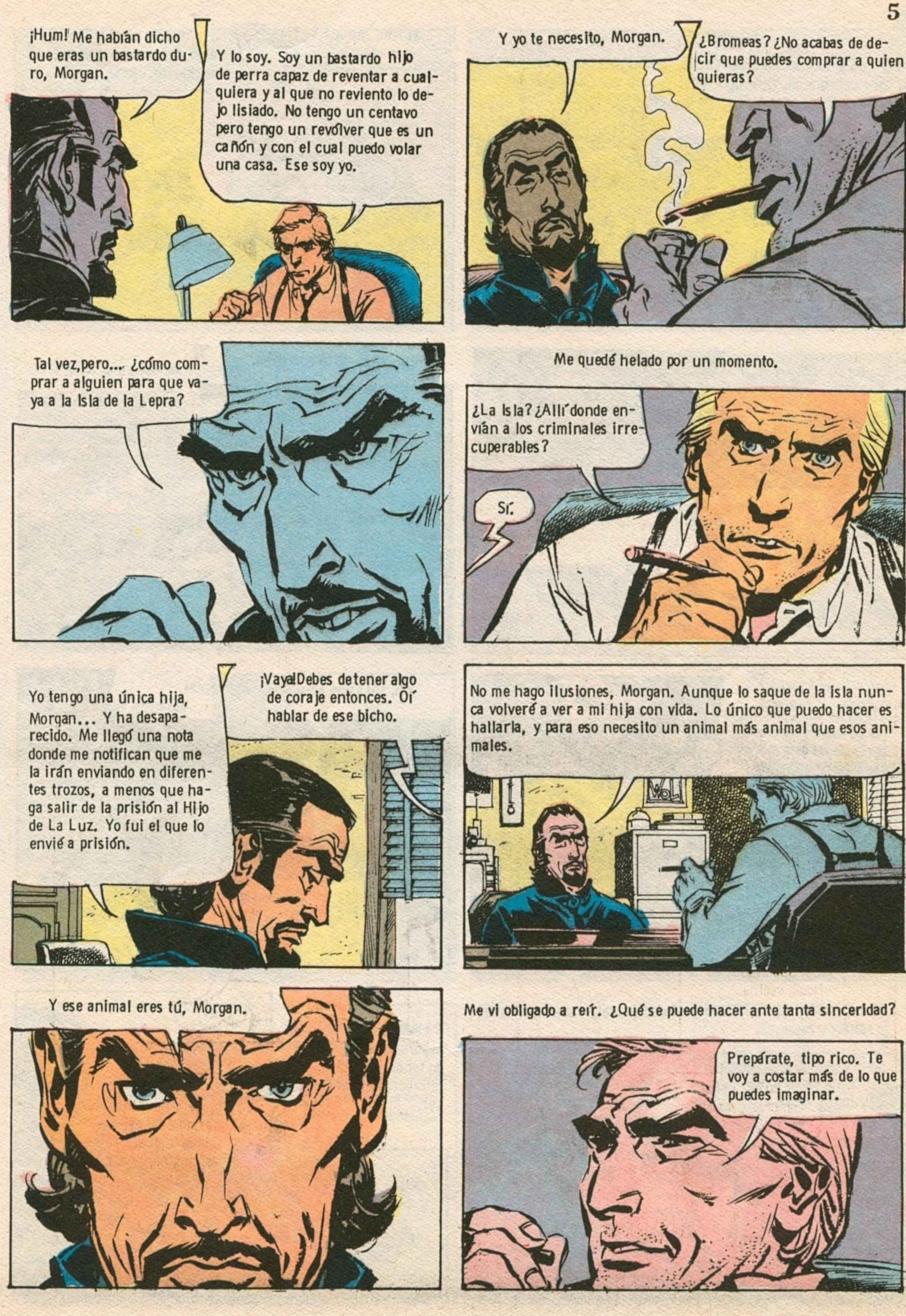
LA ISLA DE LA LEPRA

(E-12)

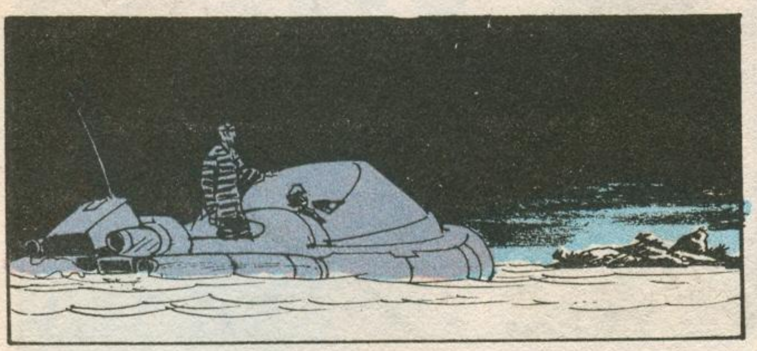
Por ROBIN WOOD

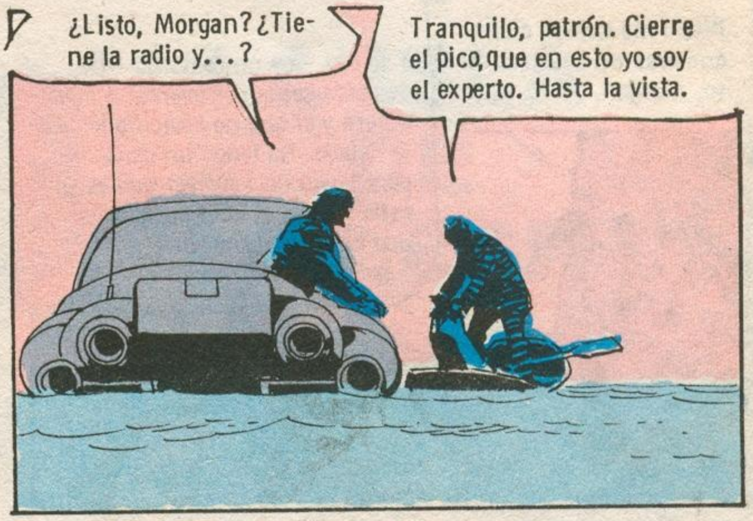
Dibujos de MANDRAFINA

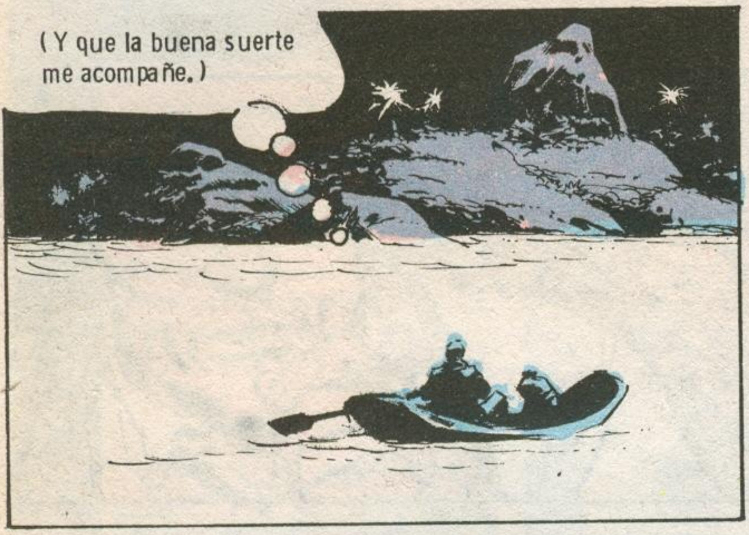

Se llamaba Anders Van Sten y era uno de esos hombres de los cuales se habla con letras mayúsculas. Se dice que es amo de varios planetas y que su fortuna ya carece de realidad y que lo pone por encima de los países, la ley y la lógica.
Y yo me preguntaba qué hacía este monstruo interespacial millonario en mi piojosa oficina, mirando con asco (plenamente justificado) a su alrededor.
¡Vaya piojera!
No me sentí insultado porque olí algo en él que me resultaba familiar: miedo. Sí. Por absurdo que parezca, este superhombre estaba asustado igual que cualquier hijo de vecina.
Sí. Es una piojera...
... pero una piojera en la que usted ha entrado por alguna razón o sea que deje sus grandes aires y vaya al grano o lo echaré a patadas de aquí.
¿A mí? ¡Yo puedo comprar un millón de infelices como tú!
Sí, pero no puedes comprarme a mí, así que corta la estupidez. Tengo cosas mejores para hacer que perder el tiempo.

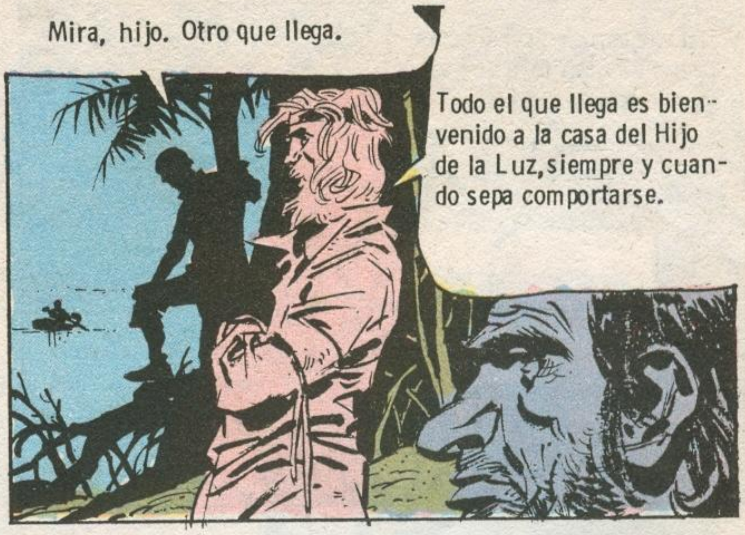

¡Hum! Me habían dicho que eras un bastardo duro, Morgan.
Y lo soy. Soy un bastardo hijo de perra capaz de reventar a cualquiera y al que no reviento lo dejo lisiado. No tengo un centavo pero tengo un revólver que es un cañón y con el cual puedo volar una casa. Ese soy yo.
Y yo te necesito, Morgan.
¿Bromeas? ¿No acabas de decir que puedes comprar a quien quieras?
Tal vez, pero... ¿cómo comprar a alguien para que vaya a la Isla de la Lepra?
Me quedé helado por un momento.
¿La Isla? ¿Allí donde envían a los criminales irrecuperables?
Sí.
Yo tengo una única hija, Morgan... Y ha desaparecido. Me llegó una nota donde me notifican que me la irán enviando en diferentes trozos, a menos que haga salir de la prisión al Hijo de La Luz. Yo fui el que lo envié a prisión.
¡Vaya! Debes de tener algo de coraje entonces. Oí hablar de ese bicho.
No me hago ilusiones, Morgan. Aunque lo saque de la isla nunca volveré a ver a mi hija con vida. Lo único que puedo hacer es hallarla, y para eso necesito un animal más animal que esos animales.
Y ese animal eres tú, Morgan.
Me vi obligado a reír. ¿Qué se puede hacer ante tanta sinceridad?
Prepárate, tipo rico. Te voy a costar más de lo que puedes imaginar.

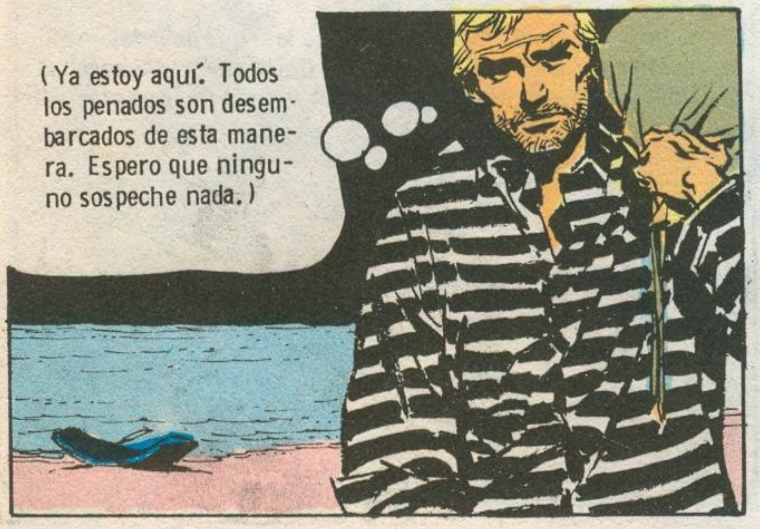
La Isla de la Lepra está en el Caribe. Es un lugar pestífero y mortal pero dado que los tipos que se envían allí son la podredumbre humana nadie se preocupa por la proporción de muerte.

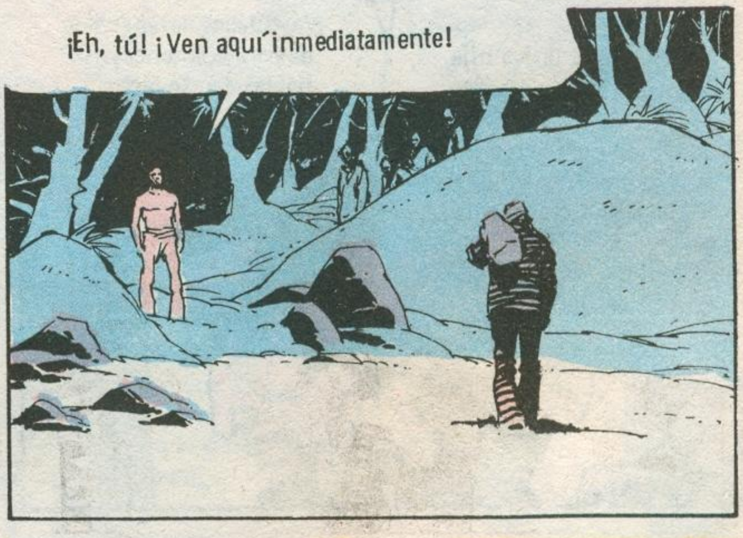



¿Listo, Morgan? ¿Tiene la radio y...?
Tranquilo, patrón. Cierre el pico, que en esto yo soy el experto. Hasta la vista.

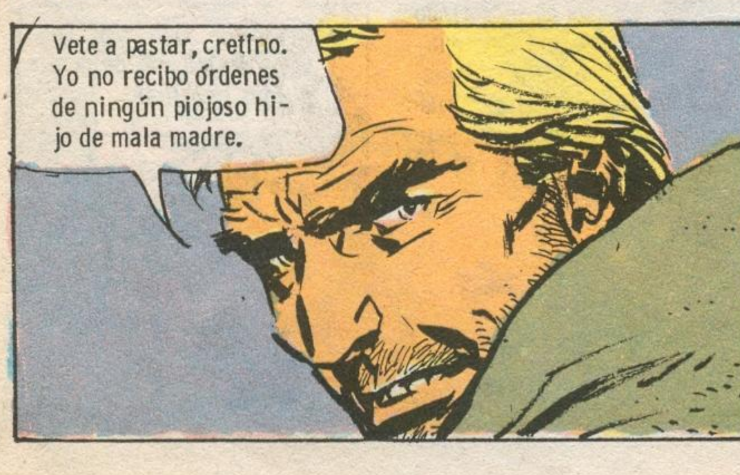

(Y que la buena suerte me acompañe.)


Mira, hijo. Otro que llega.
Todo el que llega es bienvenido a la casa del Hijo de la Luz, siempre y cuando sepa comportarse.

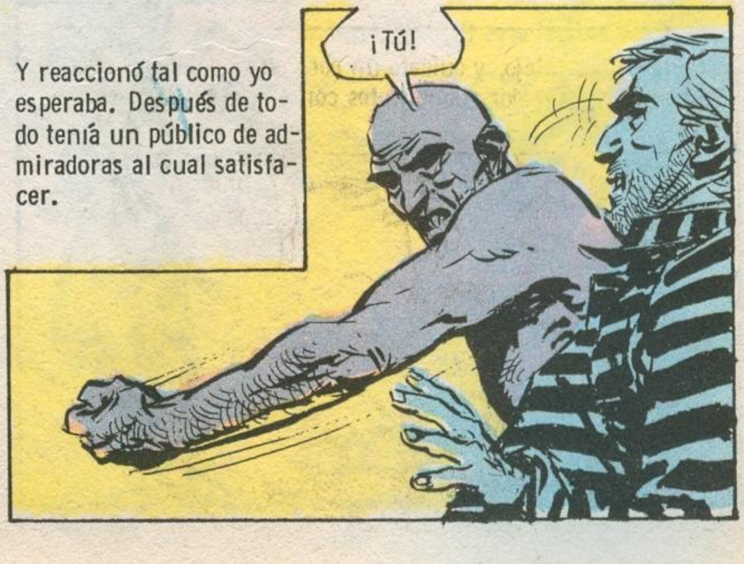

(Ya estoy aquí. Todos los penados son desembarcados de esta manera. Espero que ninguno sospeche nada.)

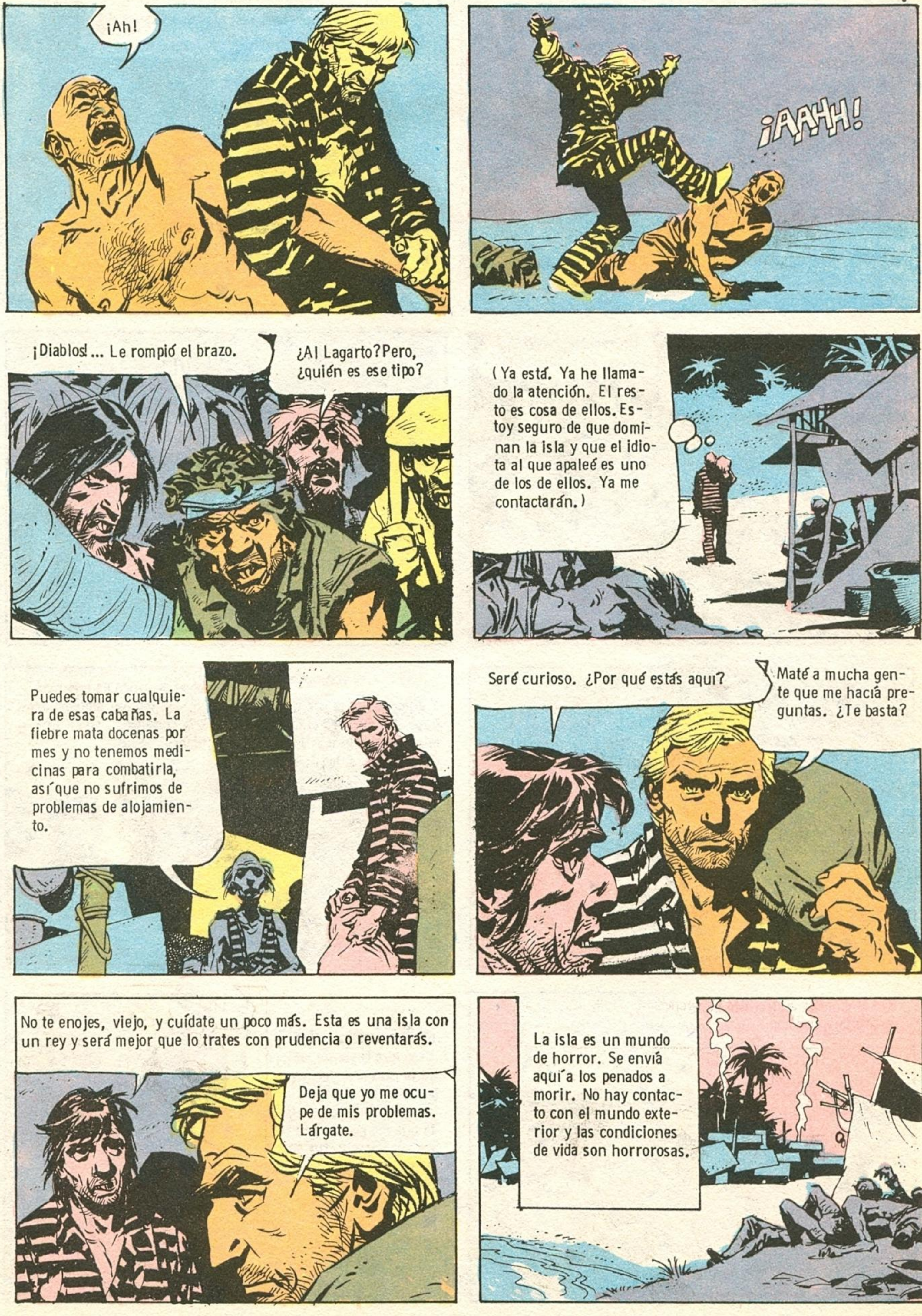

¡Eh, tú! ¡Ven aquí inmediatamente!

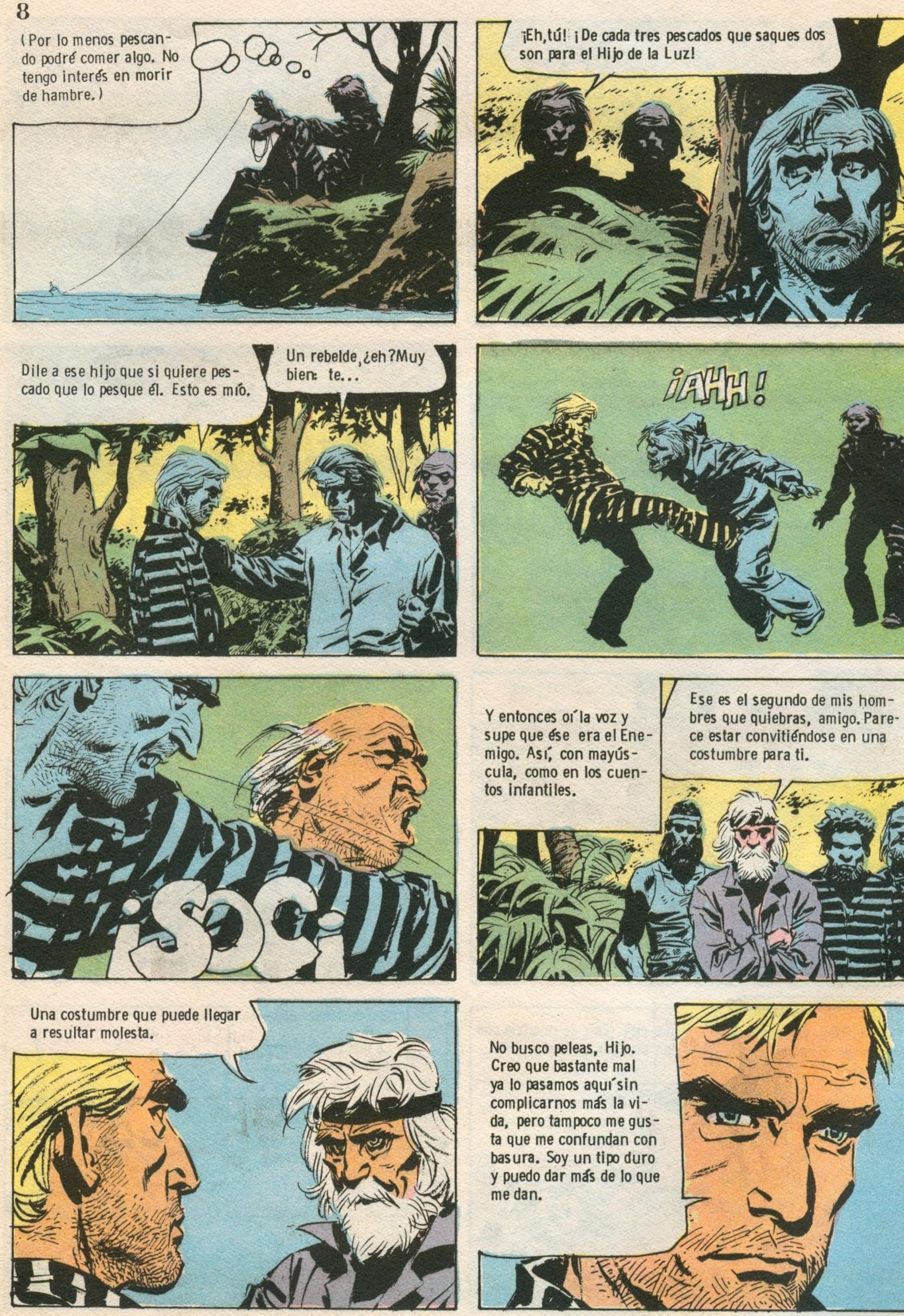
No iba a hacer mi ingreso en sociedad de mala manera, así que le sonreí y respondí.


Vete a pastar, cretino. Yo no recibo órdenes de ningún piojoso hijo de mala madre.

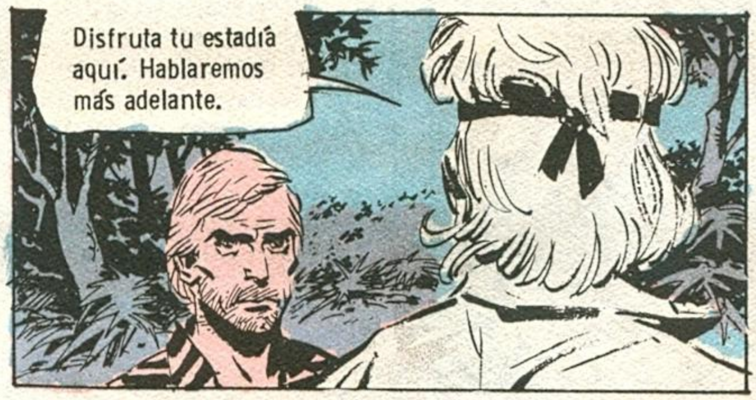
Y reaccionó tal como yo esperaba. Después de todo tenía un público de admiradoras al cual satisfacer.

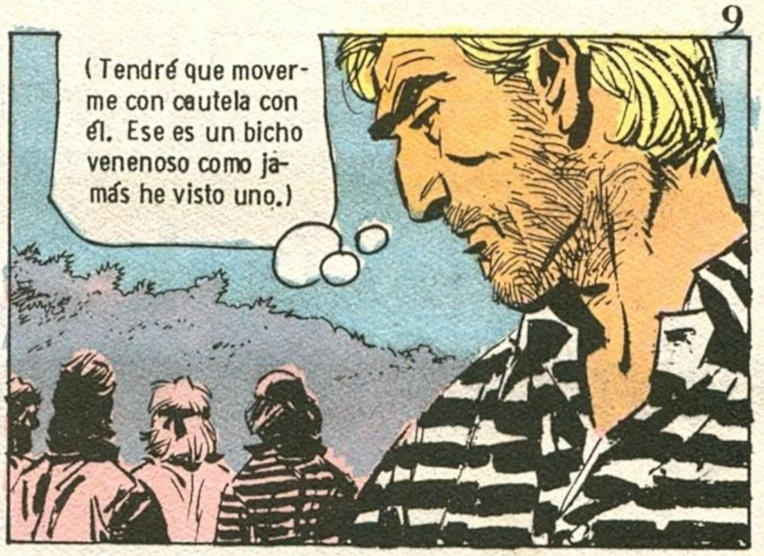


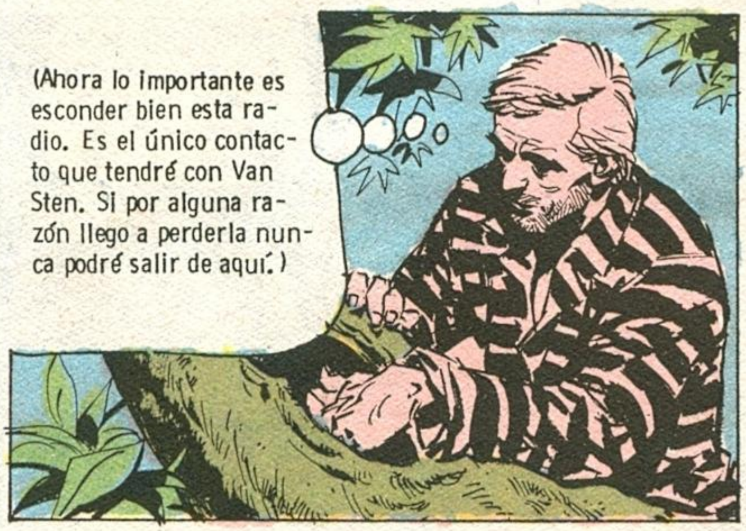

¡Ah!
¡AAHH!
¡Diablos!... Le rompió el brazo.
¿Al Lagarto? Pero, ¿quién es ese tipo?
(Ya está. Ya he llamado la atención. El resto es cosa de ellos. Estoy seguro de que dominan la isla y que el idiota al que apaleé es uno de los de ellos. Ya me contactarán.)
Puedes tomar cualquiera de esas cabañas. La fiebre mata docenas por mes y no tenemos medicinas para combatirla, así que no sufrimos de problemas de alojamiento.
Seré curioso. ¿Por qué estás aquí?
Maté a mucha gente que me hacía preguntas. ¿Te basta?
No te enojes, viejo, y cuídate un poco más. Esta es una isla con un rey y será mejor que lo trates con prudencia o reventarás.
Deja que yo me ocupe de mis problemas. Lárgate.
La isla es un mundo de horror. Se envía aquí a los penados a morir. No hay contacto con el mundo exterior y las condiciones de vida son horrorosas.

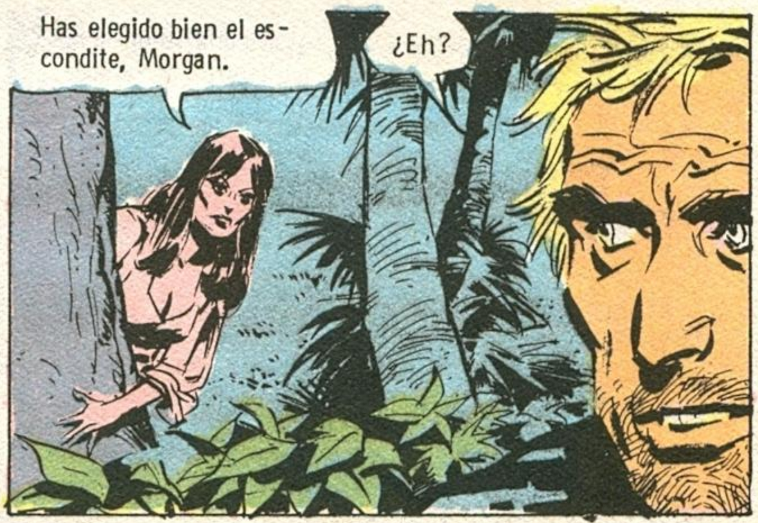

(Por lo menos pescando podré comer algo. No tengo interés en morir de hambre.)
¡Eh, tú! ¡De cada tres pescados que saques dos son para el Hijo de la Luz!
Dile a ese hijo que si quiere pescado que lo pesque él. Esto es mío.
Un rebelde, ¿eh? Muy bien: te...
¡AHH!
¡SOC!
Y entonces oí la voz y supe que ése era el Enemigo. Así, con mayúscula, como en los cuentos infantiles.
Ese es el segundo de mis hombres que quiebras, amigo. Parece estar convitiéndose en una costumbre para ti.
Una costumbre que puede llegar a resultar molesta.
No busco peleas, Hijo. Creo que bastante mal ya lo pasamos aquí sin complicarnos más la vida, pero tampoco me gusta que me confundan con basura. Soy un tipo duro y puedo dar más de lo que me dan.

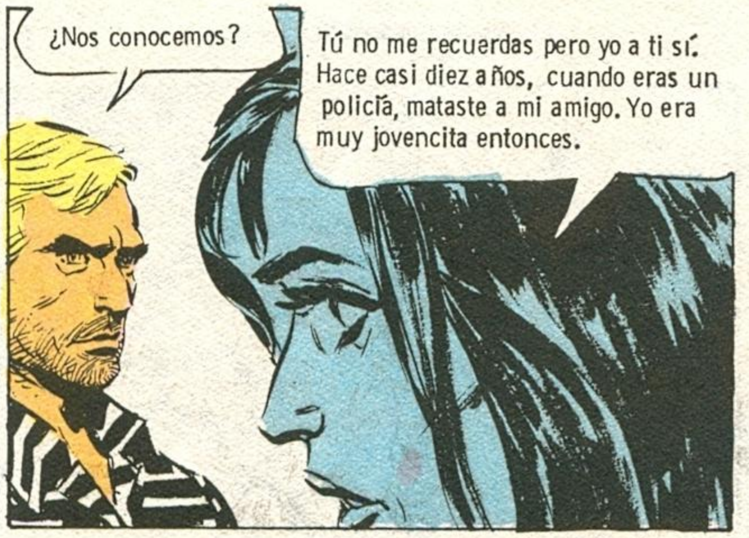
Me sonrió y no pude leer nada en sus ojos. Tal vez me estaba simplemente sopesando o tal vez algo más.

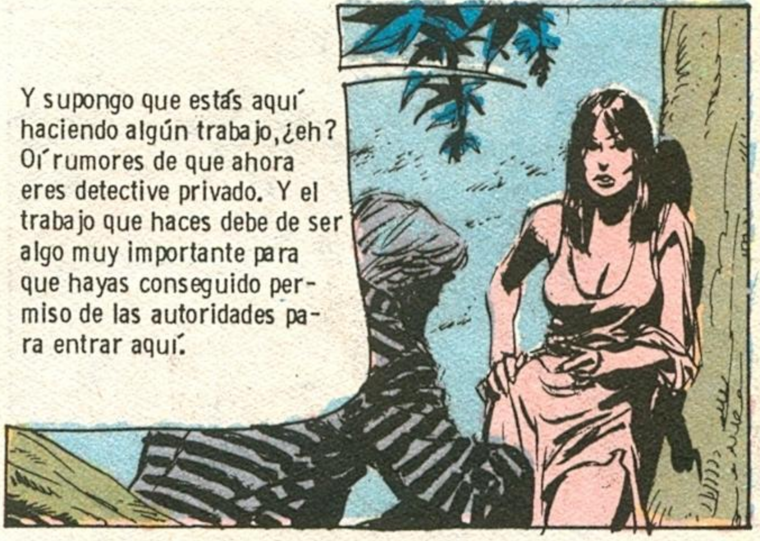

Disfruta tu estadía aquí. Hablaremos más adelante.

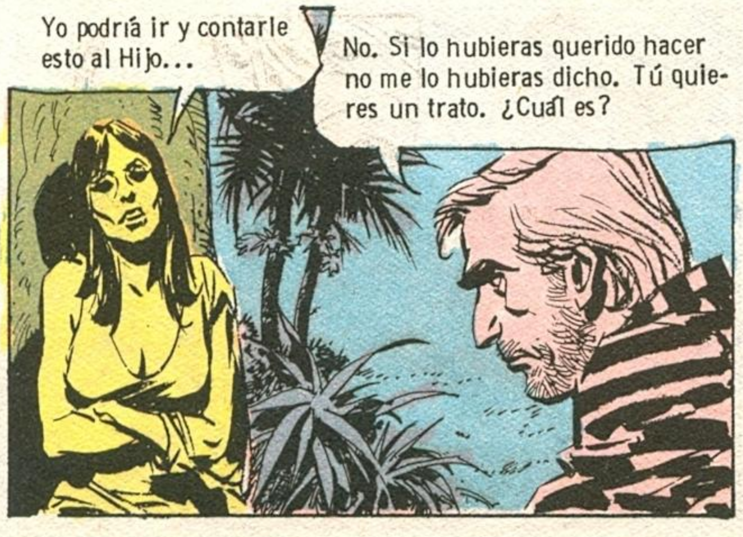

(Tendré que moverme con cautela con él. Ese es un bicho venenoso como jamás he visto uno.)


(Ahora lo importante es esconder bien esta radio. Es el único contacto que tendré con Van Sten. Si por alguna razón llego a perderla nunca podré salir de aquí.)

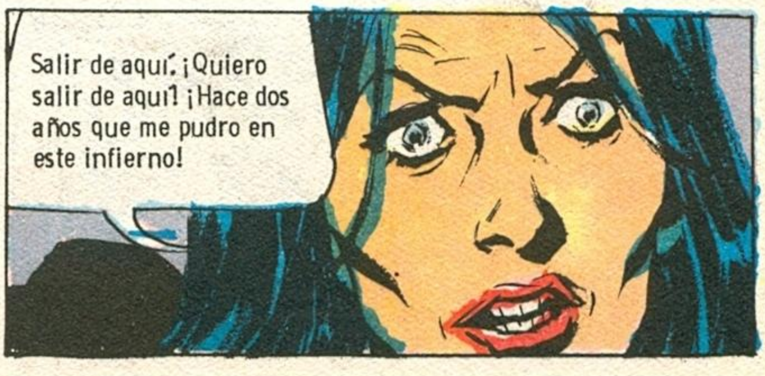

Has elegido bien el escondite, Morgan.
¿Eh?

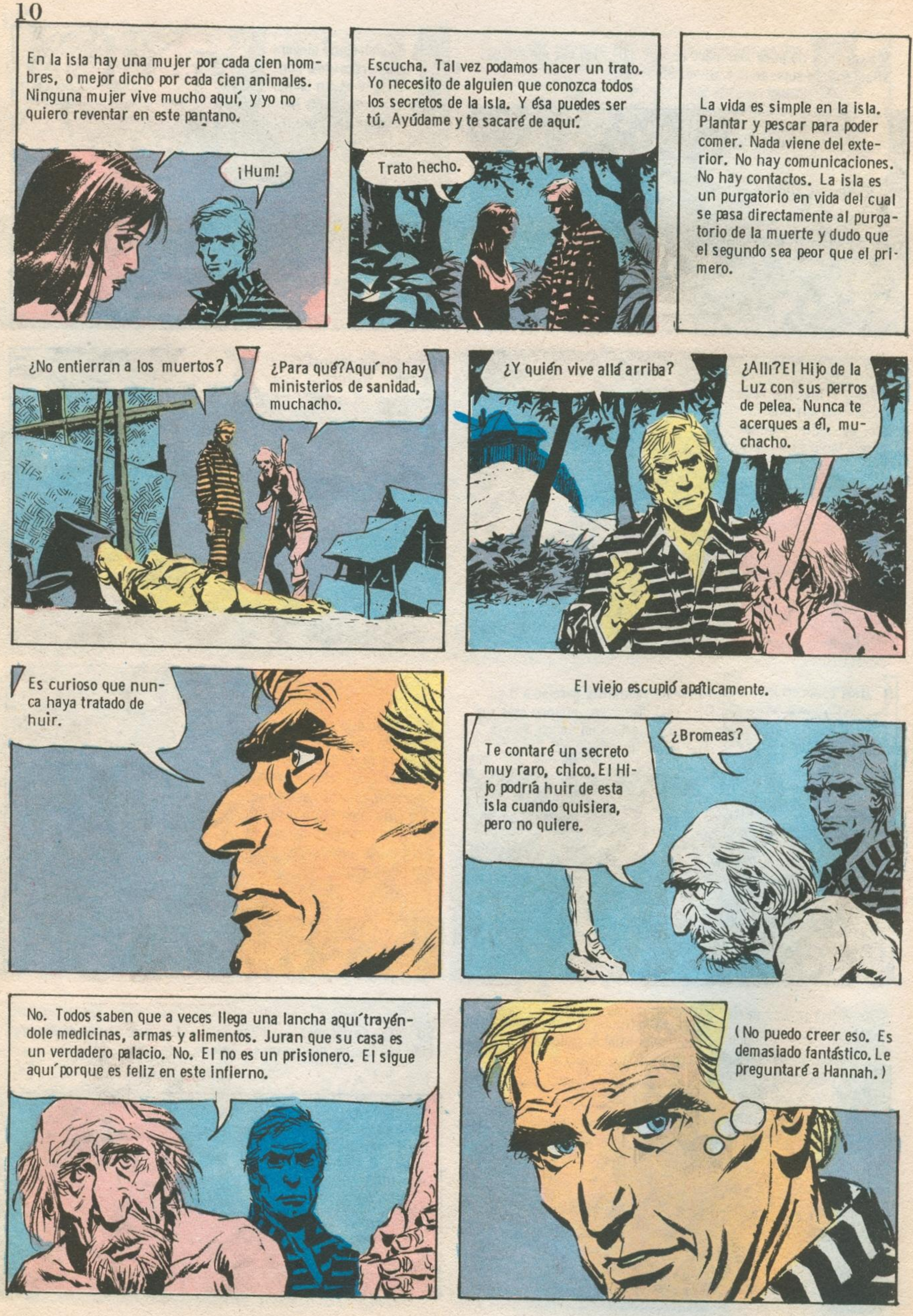

¿Nos conocemos?
Tú no me recuerdas pero yo a ti sí. Hace casi diez años, cuando eras un policía, mataste a mi amigo. Yo era muy jovencita entonces.

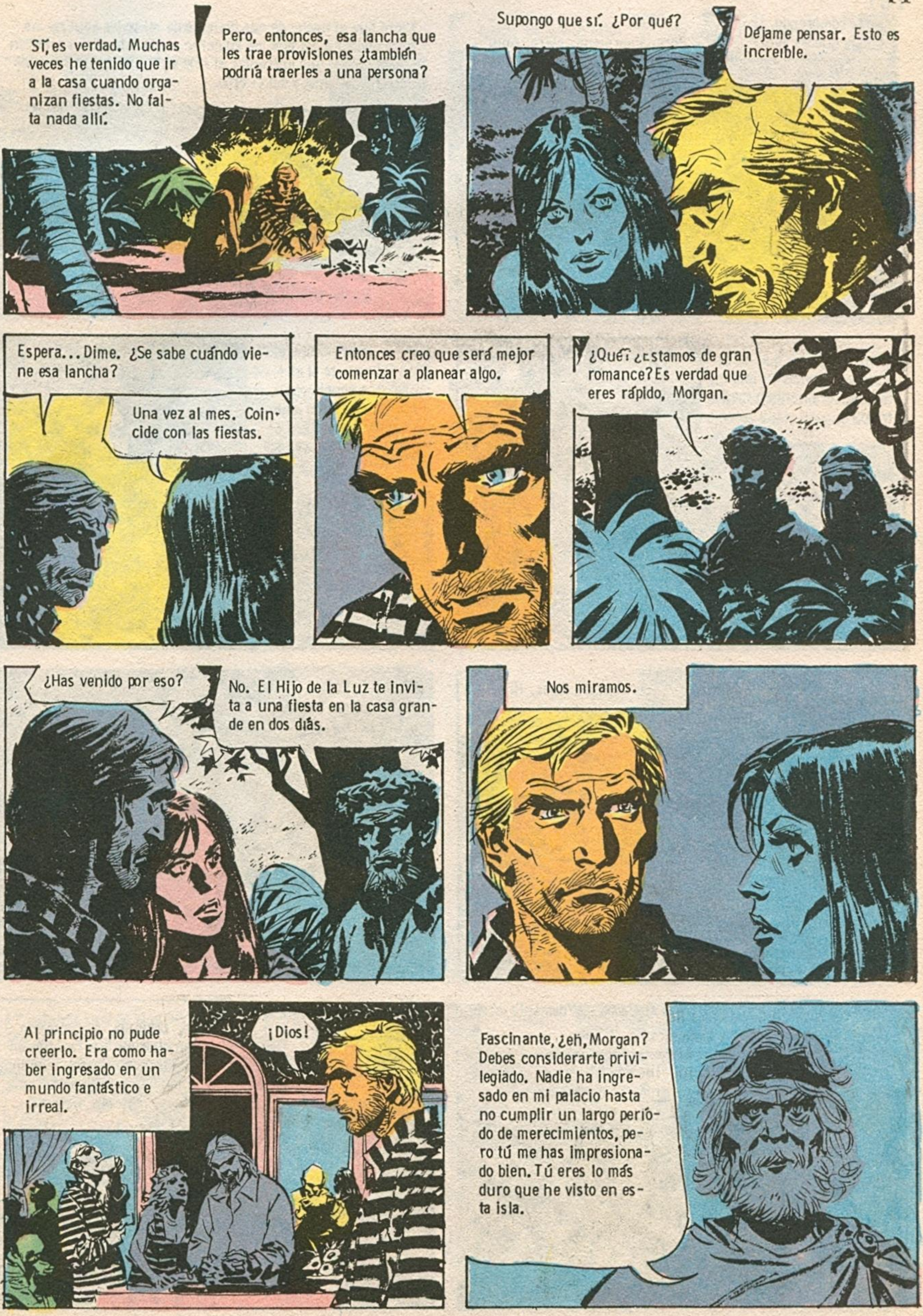

Y supongo que estás aquí haciendo algún trabajo, ¿eh? Oí rumores de que ahora eres detective privado. Y el trabajo que haces debe de ser algo muy importante para que hayas conseguido permiso de las autoridades para entrar aquí.

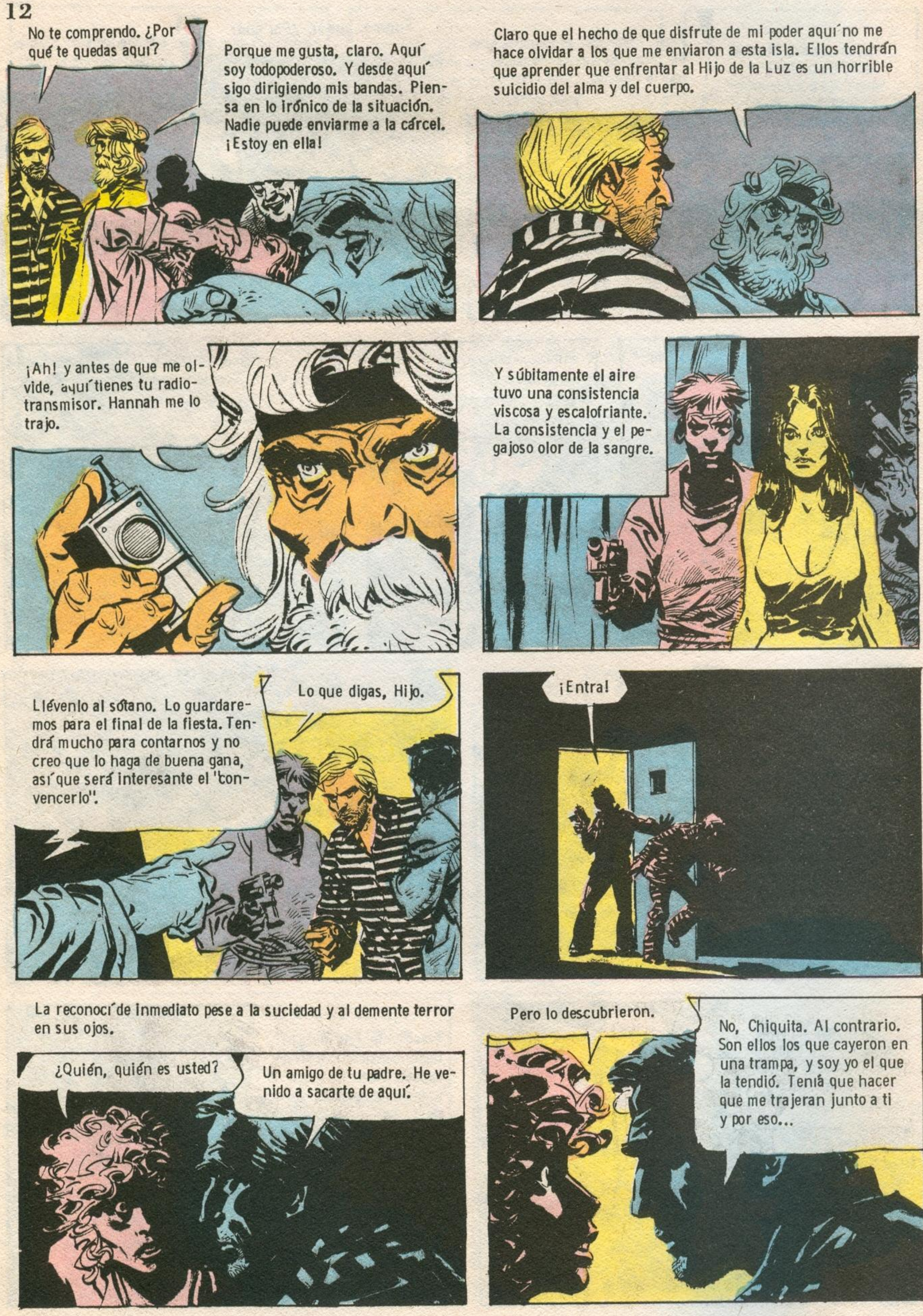

Yo podría ir y contarle esto al Hijo...
No. Si lo hubieras querido hacer no me lo hubieras dicho. Tú quieres un trato. ¿Cuál es?

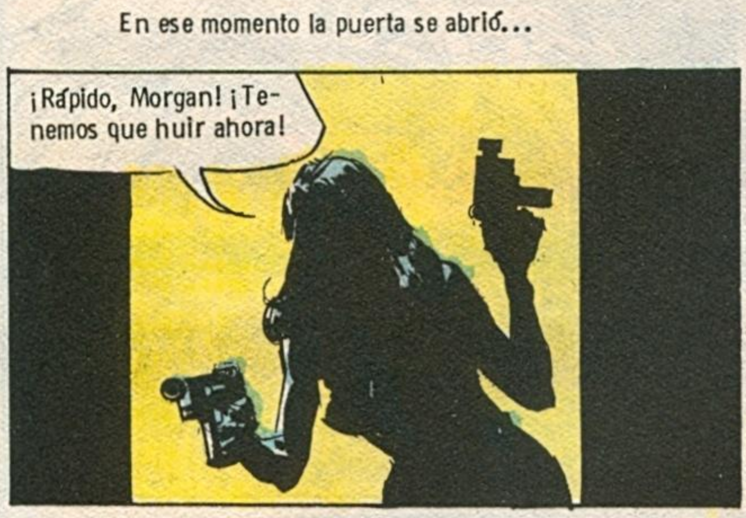
Su rostro se desencajó súbitamente y vi en sus ojos la desesperación sin límites que ya no se detiene ante nada.

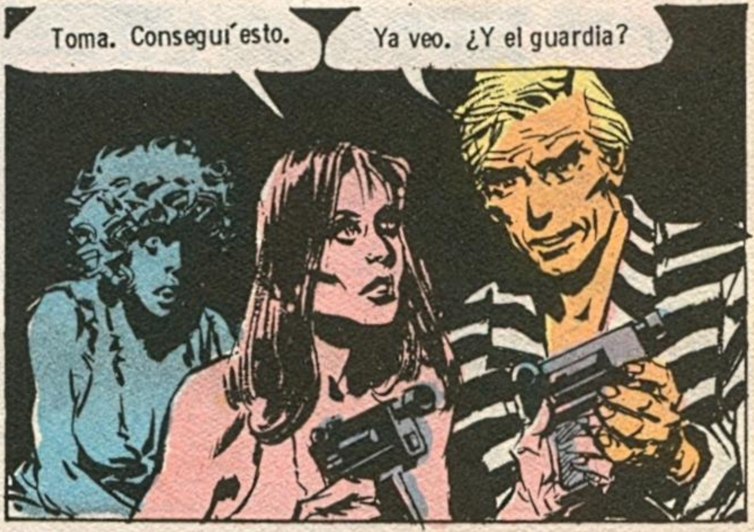

Salir de aquí. ¡Quiero salir de aquí! ¡Hace dos años que me pudro en este infierno!

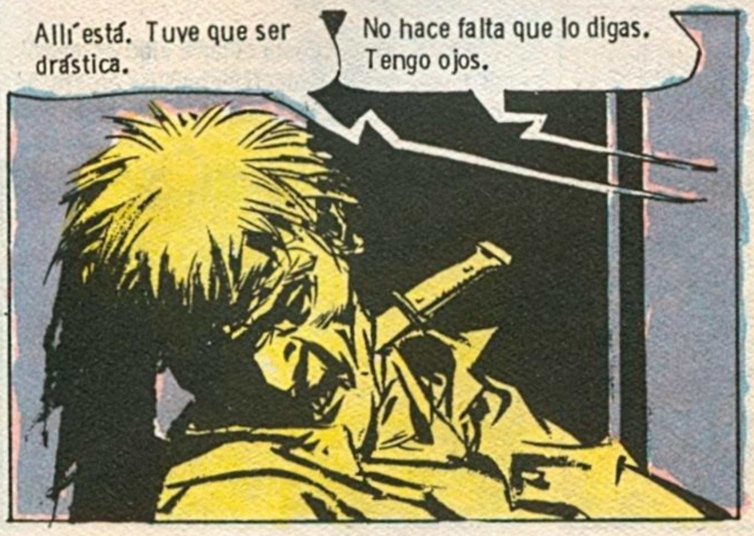

En la isla hay una mujer por cada cien hombres, o mejor dicho por cada cien animales. Ninguna mujer vive mucho aquí, y yo no quiero reventar en este pantano.
¡Hum!
Escucha. Tal vez podamos hacer un trato. Yo necesito de alguien que conozca todos los secretos de la isla. Y ésa puedes ser tú. Ayúdame y te sacaré de aquí.
Trato hecho.
La vida es simple en la isla. Plantar y pescar para poder comer. Nada viene del exterior. No hay comunicaciones. No hay contactos. La isla es un purgatorio en vida del cual se pasa directamente al purgatorio de la muerte y dudo que el segundo sea peor que el primero.
¿No entierran a los muertos?
¿Para qué? Aquí no hay ministerios de sanidad, muchacho.
¿Y quién vive allá arriba?
¿Allí? El Hijo de la Luz con sus perros de pelea. Nunca te acerques a él, muchacho.
Es curioso que nunca haya tratado de huir.
El viejo escupió apáticamente.
Te contaré un secreto muy raro, chico. El Hijo podría huir de esta isla cuando quisiera, pero no quiere.
¿Bromeas?
No. Todos saben que a veces llega una lancha aquí trayéndole medicinas, armas y alimentos. Juran que su casa es un verdadero palacio. No. El no es un prisionero. El sigue aquí porque es feliz en este infierno.
(No puedo creer eso. Es demasiado fantástico. Le preguntaré a Hannah.)

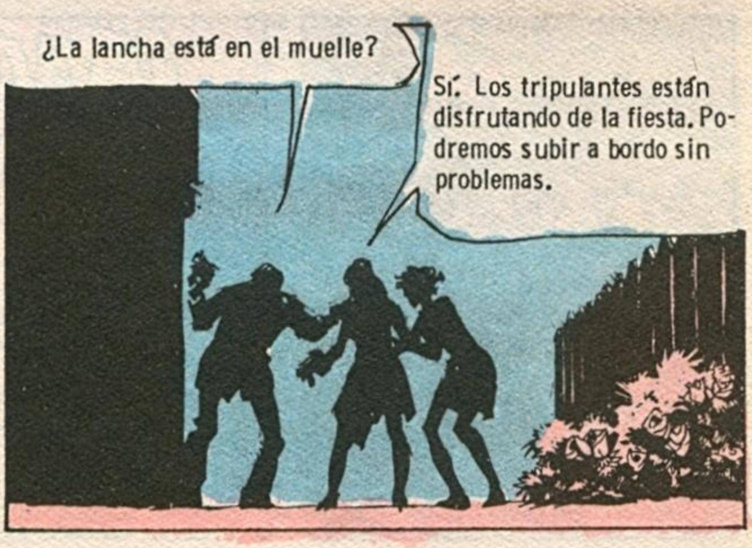

Sí, es verdad. Muchas veces he tenido que ir a la casa cuando organizan fiestas. No falta nada allí.
Pero, entonces, esa lancha que les trae provisiones ¿también podría traerles a una persona?
Supongo que sí. ¿Por qué?
Déjame pensar. Esto es increíble.
Espera... Dime. ¿Se sabe cuándo viene esa lancha?
Una vez al mes. Coincide con las fiestas.
Entonces creo que será mejor comenzar a planear algo.
¿Qué? ¿Estamos de gran romance? Es verdad que eres rápido, Morgan.
¿Has venido por eso?
No. El Hijo de la Luz te invita a una fiesta en la casa grande en dos días.
Nos miramos.
Al principio no pude creerlo. Era como haber ingresado en un mundo fantástico e irreal.
¡Dios!
Fascinante, ¿eh, Morgan? Debes considerarte privilegiado. Nadie ha ingresado en mi palacio hasta no cumplir un largo período de merecimientos, pero tú me has impresionado bien. Tú eres lo más duro que he visto en esta isla.

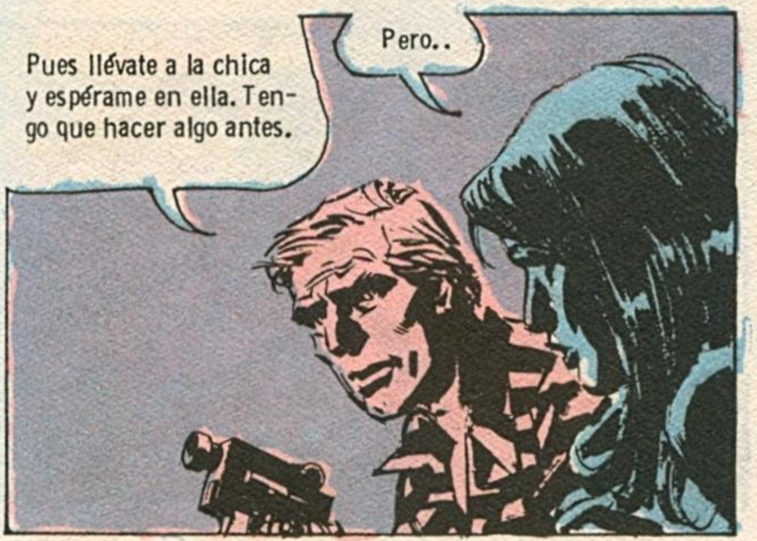

No te comprendo. ¿Por qué te quedas aquí?
Porque me gusta, claro. Aquí soy todopoderoso. Y desde aquí sigo dirigiendo mis bandas. Piensa en lo irónico de la situación. Nadie puede enviarme a la cárcel. ¡Estoy en ella!
Claro que el hecho de que disfrute de mi poder aquí no me hace olvidar a los que me enviaron a esta isla. Ellos tendrán que aprender que enfrentar al Hijo de la Luz es un horrible suicidio del alma y del cuerpo.
¡Ah! y antes de que me olvide, aquí tienes tu radiotransmisor. Hannah me lo trajo.
Y súbitamente el aire tuvo una consistencia viscosa y escalofriante. La consistencia y el pegajoso olor de la sangre.
Llévenlo al sótano. Lo guardaremos para el final de la fiesta. Tendrá mucho para contarnos y no creo que lo haga de buena gana, así que será interesante el "convencerlo".
Lo que digas, Hijo.
¡Entra!
La reconocí de inmediato pese a la suciedad y al demente terror en sus ojos.
¿Quién, quién es usted?
Un amigo de tu padre. He venido a sacarte de aquí.
Pero lo descubrieron.
No, Chiquita. Al contrario. Son ellos los que cayeron en una trampa, y soy yo el que la tendió. Tenía que hacer que me trajeran junto a ti y por eso...

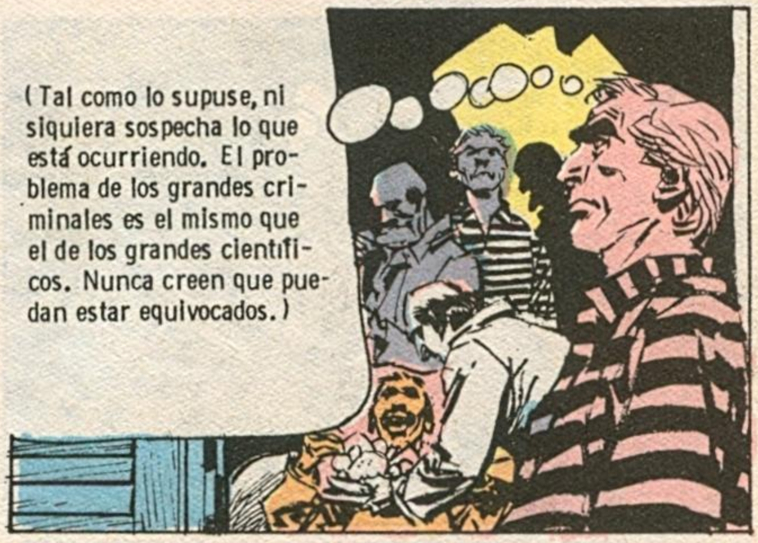

En ese momento la puerta se abrió...
¡Rápido, Morgan! ¡Tenemos que huir ahora!

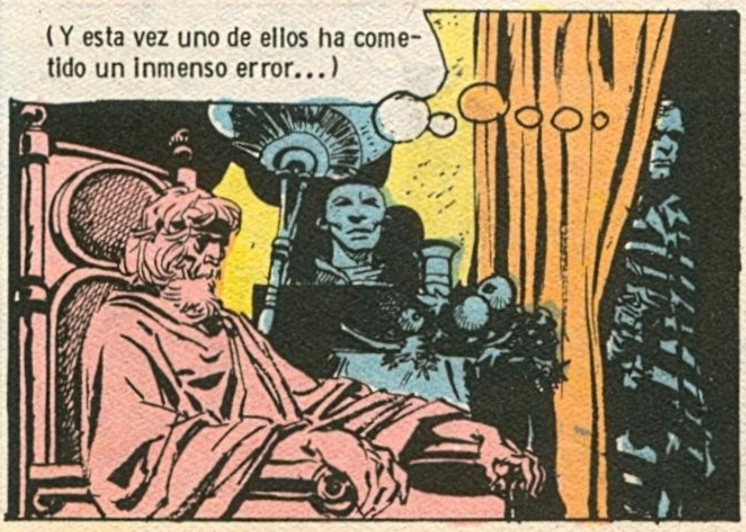

Toma. Conseguí esto.
Ya veo. ¿Y el guardia?

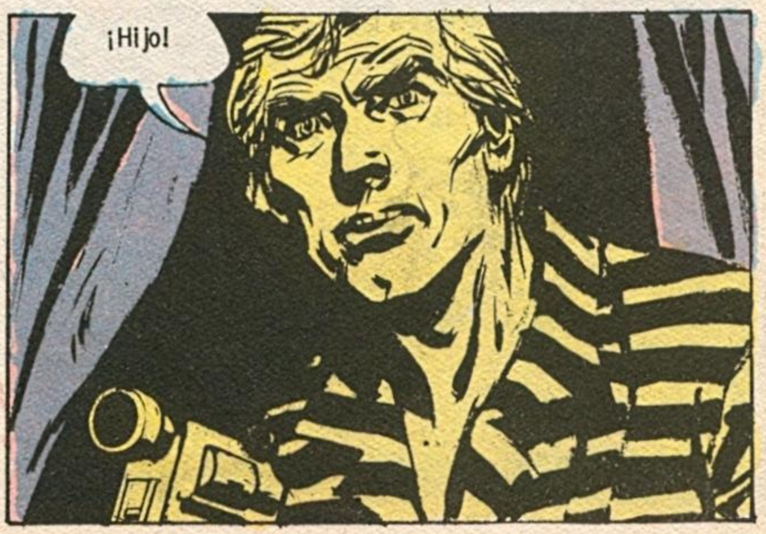

Allí está. Tuve que ser drástica.
No hace falta que lo digas. Tengo ojos.

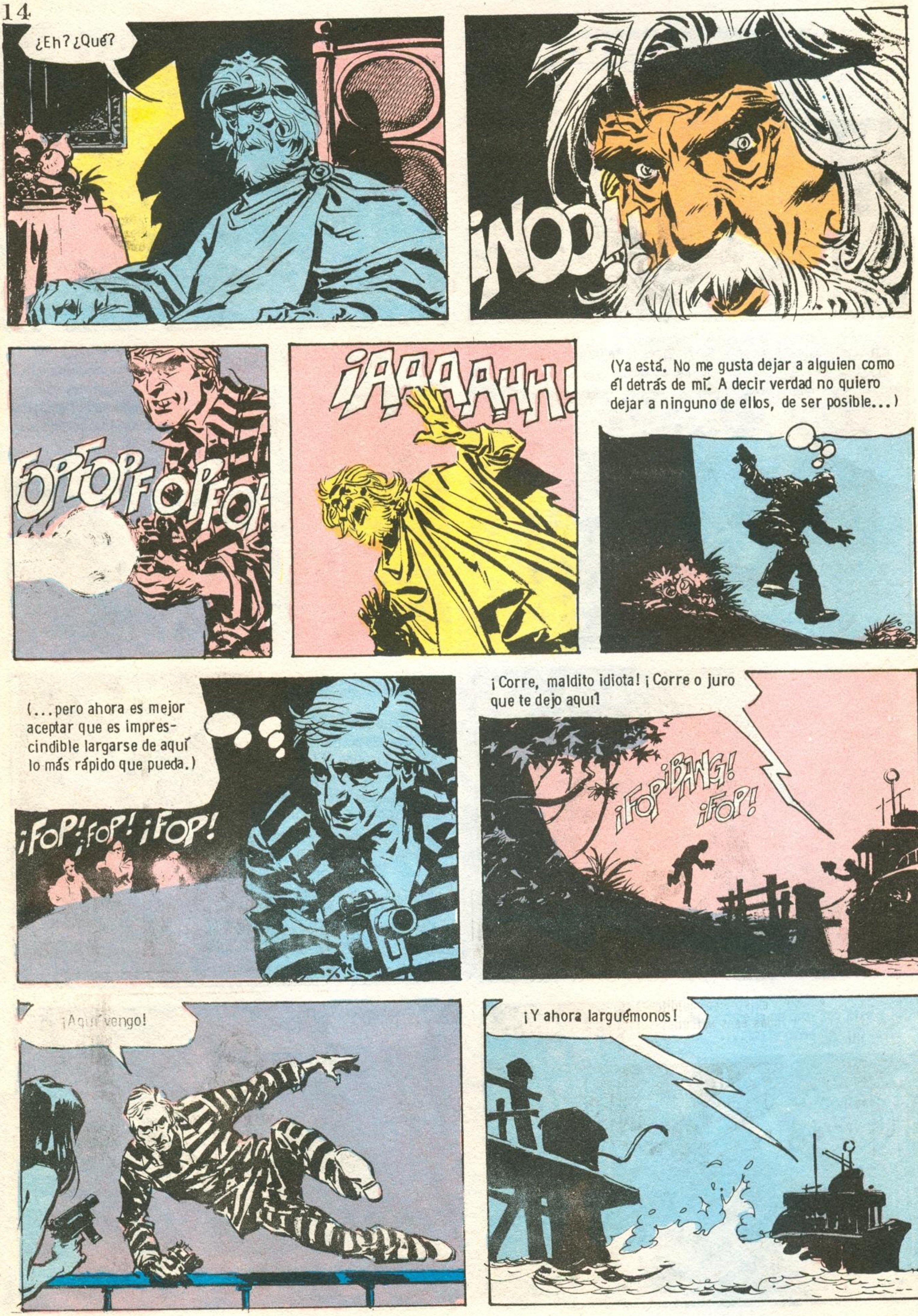

¿La lancha está en el muelle?
Sí. Los tripulantes están disfrutando de la fiesta. Podremos subir a bordo sin problemas.

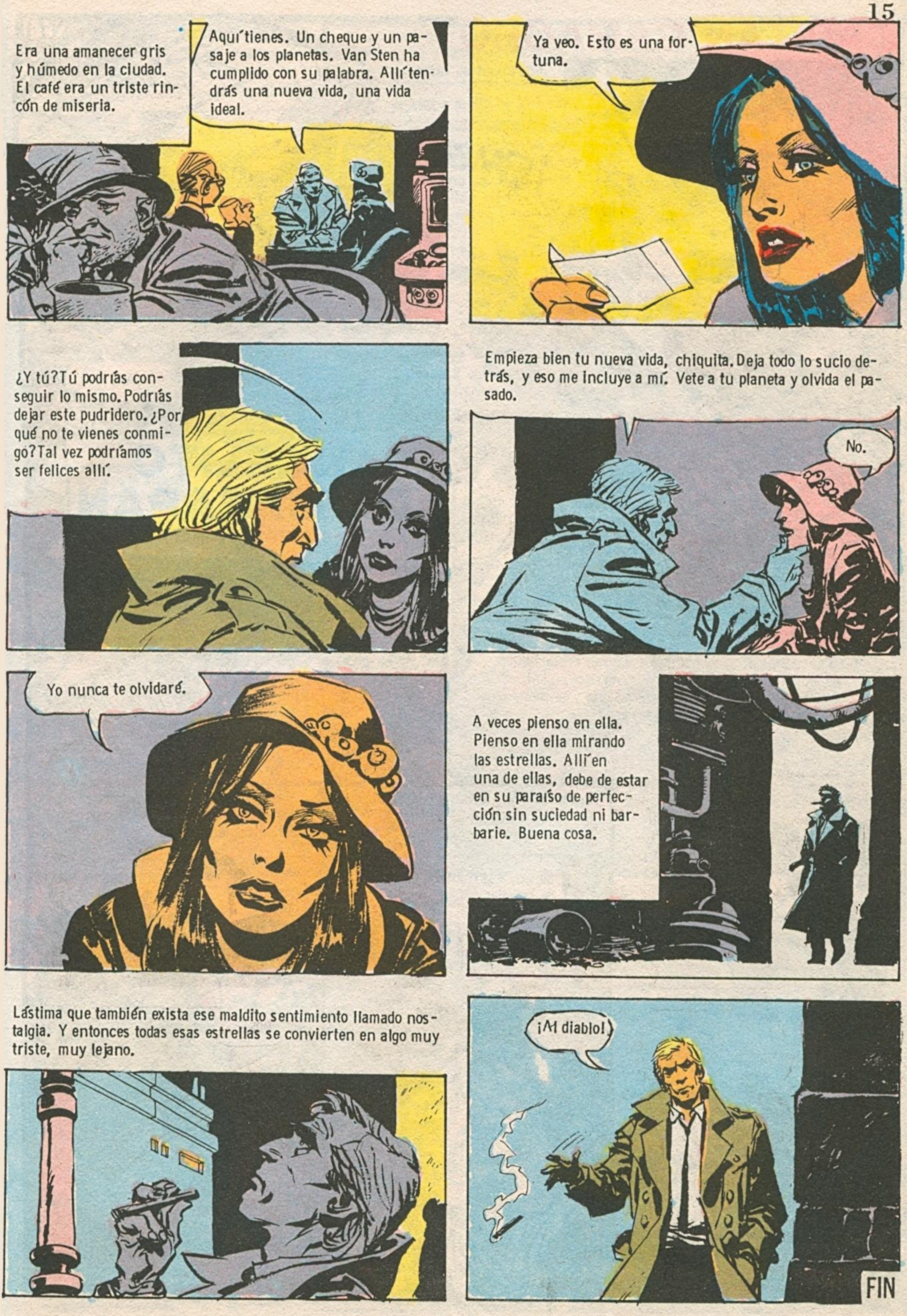

Pues llévate a la chica y espérame en ella. Tengo que hacer algo antes.
Pero..


(Tal como lo supuse, ni siquiera sospecha lo que está ocurriendo. El problema de los grandes criminales es el mismo que el de los grandes científicos. Nunca creen que puedan estar equivocados.)


(Y esta vez uno de ellos ha cometido un inmenso error...)


¡Hijo!


¿Eh? ¿Qué?
¡NOO!!
FOPFOPFOPFOP
¡AAAAAHH!
(Ya está. No me gusta dejar a alguien como él detrás de mí. A decir verdad no quiero dejar a ninguno de ellos, de ser posible...)
(...pero ahora es mejor aceptar que es imprescindible largarse de aquí lo más rápido que pueda.)
¡FOP! ¡FOP! ¡FOP!
¡Corre, maldito idiota! ¡Corre o juro que te dejo aquí!
¡FOP! ¡BANG! ¡FOP!
¡Aquí vengo!
¡Y ahora larguémonos!


Era una amanecer gris y húmedo en la ciudad. El café era un triste rincón de miseria.
Aquí tienes. Un cheque y un pasaje a los planetas. Van Sten ha cumplido con su palabra. Allí tendrás una nueva vida, una vida ideal.
Ya veo. Esto es una fortuna.
¿Y tú? Tú podrías conseguir lo mismo. Podrías dejar este pudridero. ¿Por qué no te vienes conmigo? Tal vez podríamos ser felices allí.
Empieza bien tu nueva vida, chiquita. Deja todo lo sucio detrás, y eso me incluye a mí. Vete a tu planeta y olvida el pasado.
No.
Yo nunca te olvidaré.
A veces pienso en ella. Pienso en ella mirando las estrellas. Allí en una de ellas, debe de estar en su paraíso de perfección sin suciedad ni barbarie. Buena cosa.
Lástima que también exista ese maldito sentimiento llamado nostalgia. Y entonces todas esas estrellas se convierten en algo muy triste, muy lejano.
¡Al diablo!
FIN

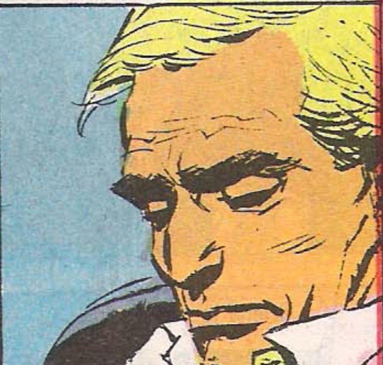
(E-13)

TEXAS

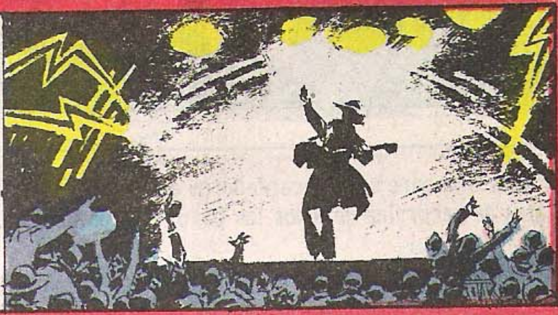
Por ROBIN WOOD

Dibujos de **MANDRAFINA**

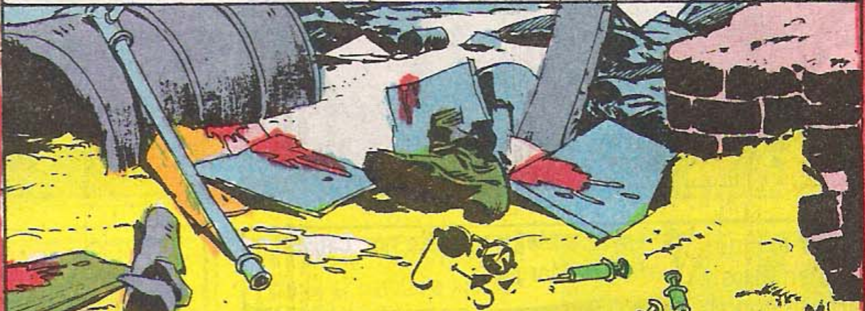
Recuerdo perfectamente el día en que conocí a Texas, lo cual no tiene nada de extraño. También recuerdo el terremoto de Osaka si vamos al caso. Pero seamos justos, muchas cosas pasaron aquel día y no todas fueron su culpa.



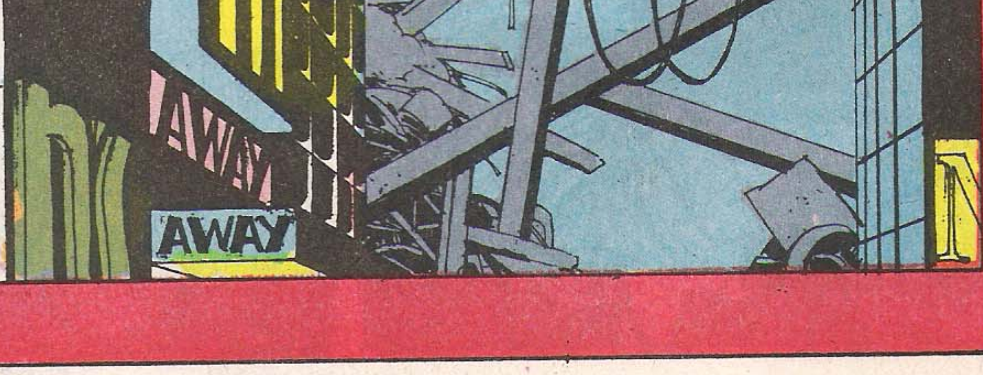
Dee Dee Lucifer dio uno de sus demenciales concierto de rock en un basural donde se congregaron cien mil adolescentes chillando como locas...

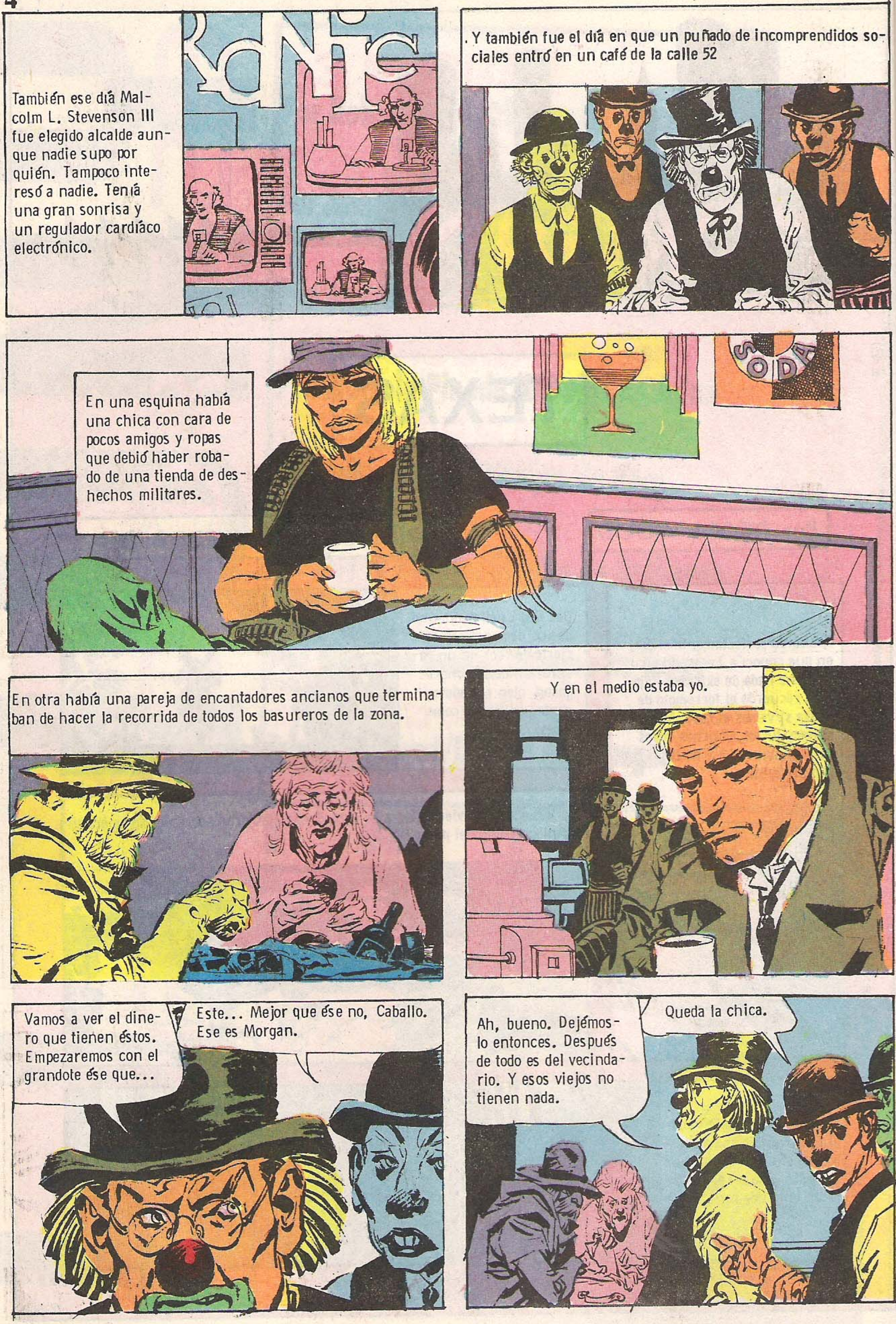


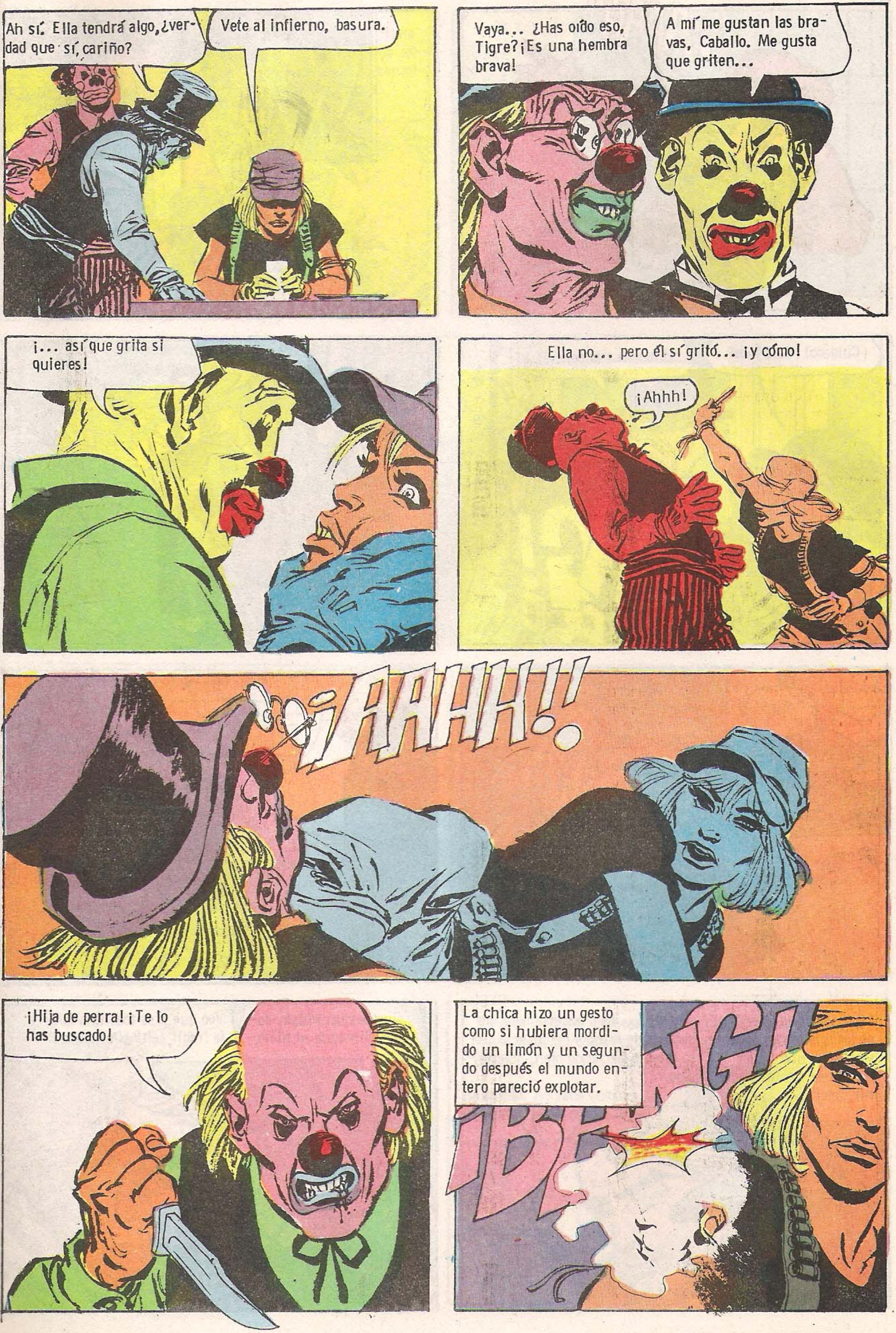
... y luego se volvieron locas de verdad y se arrojaron sobre él. No se encontró ni un botón del pobre Dee Dee.

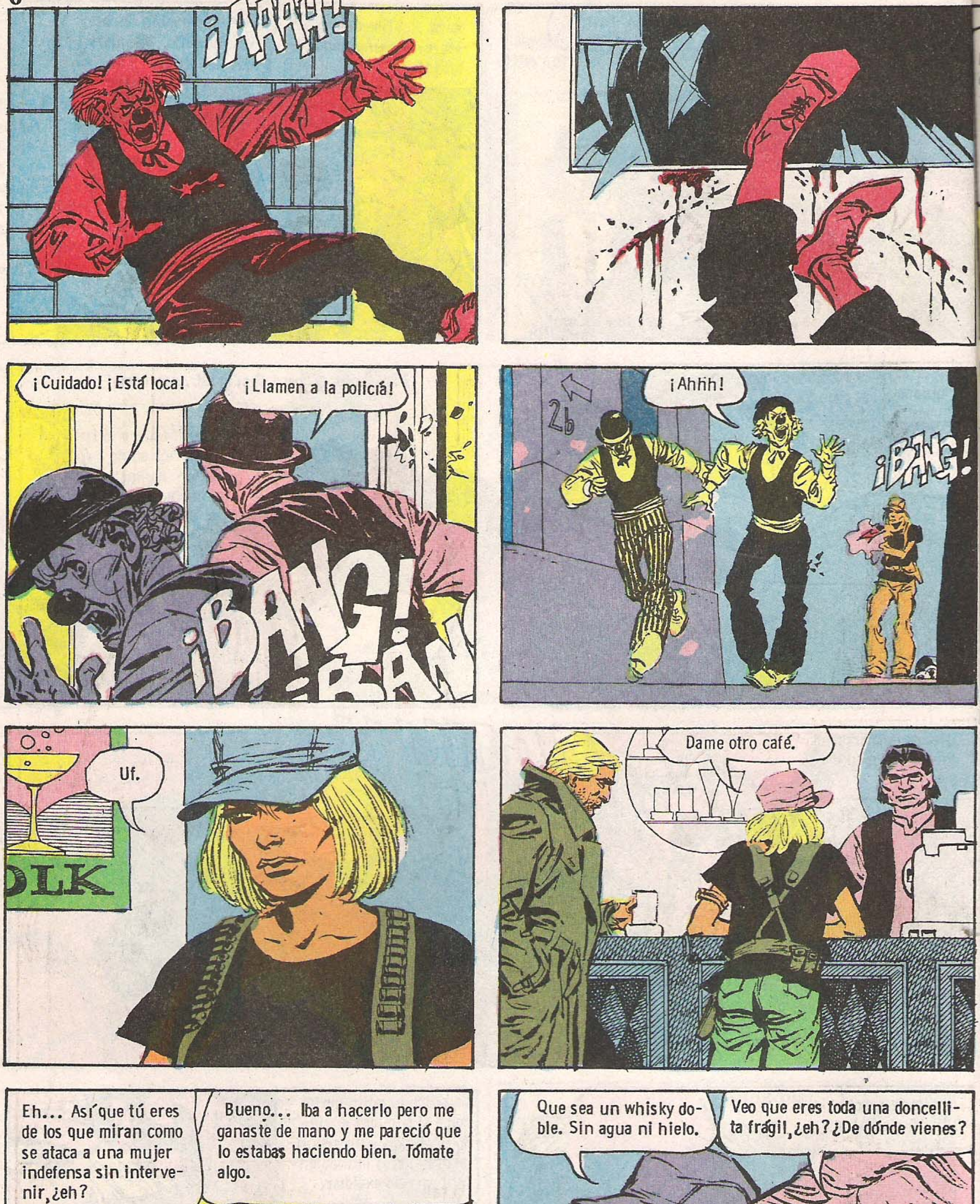


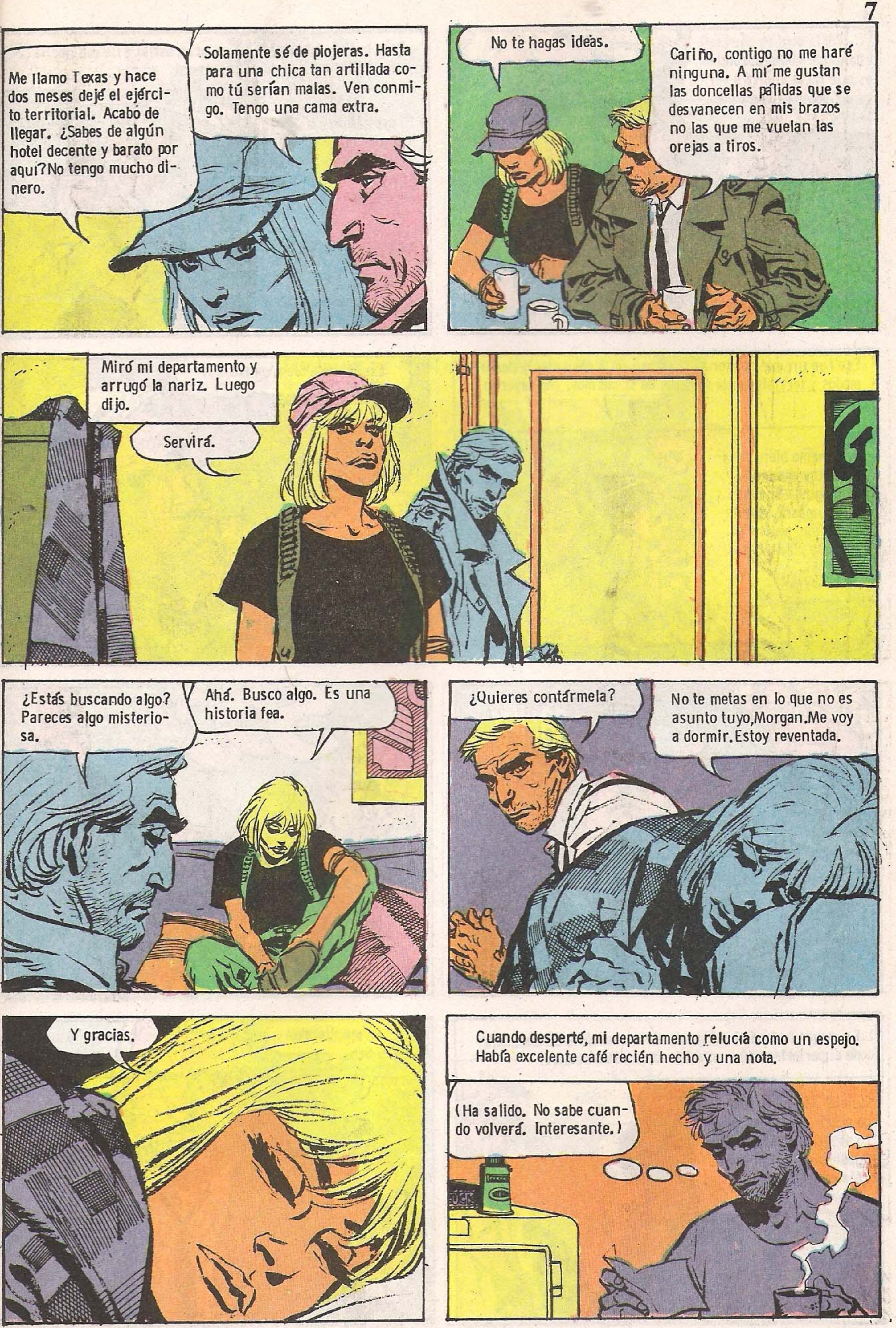
También fue el día en que el Empire State se derrumbó. No murió nadie porque ya nadie vivía en él excepto un billón de ratas.

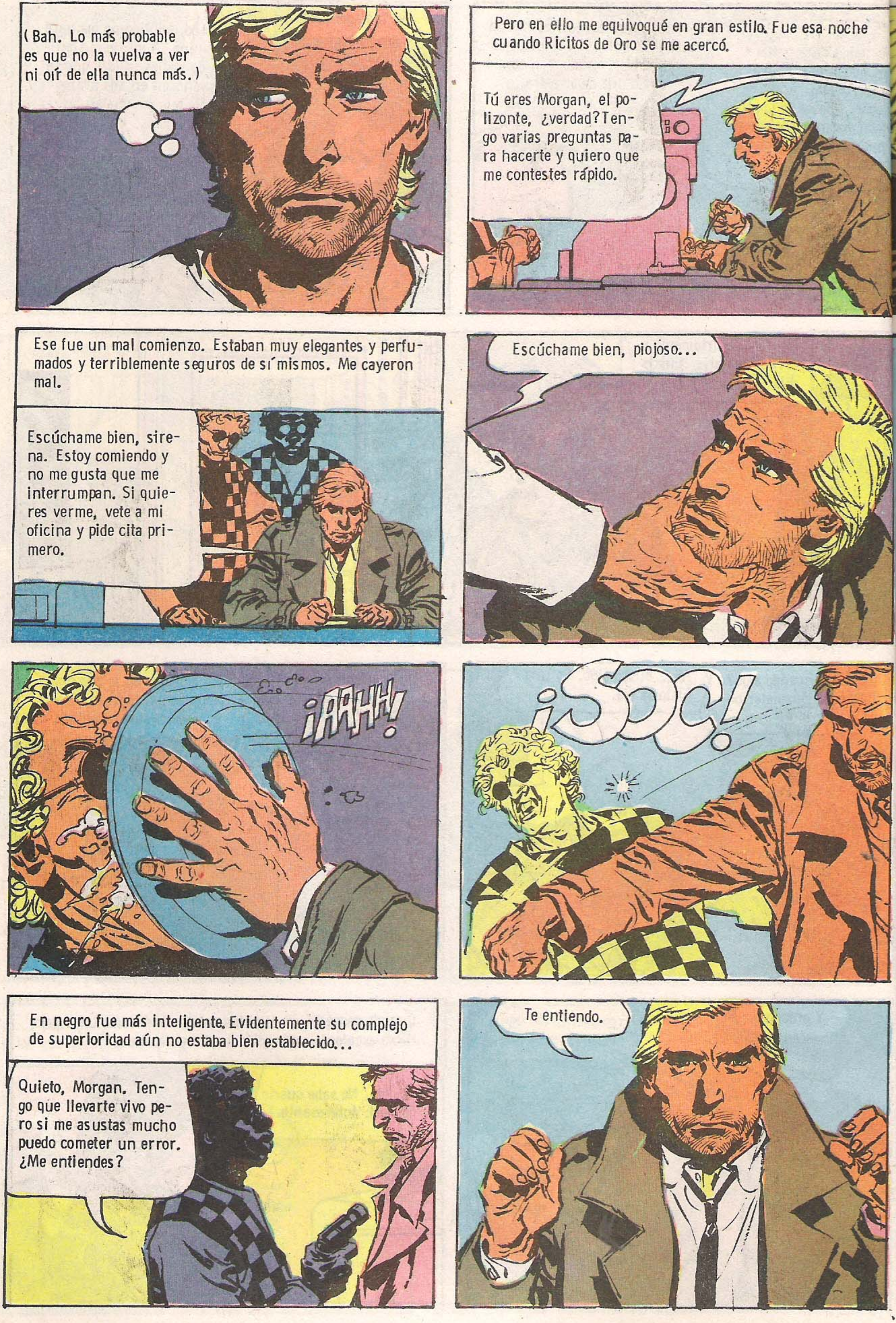


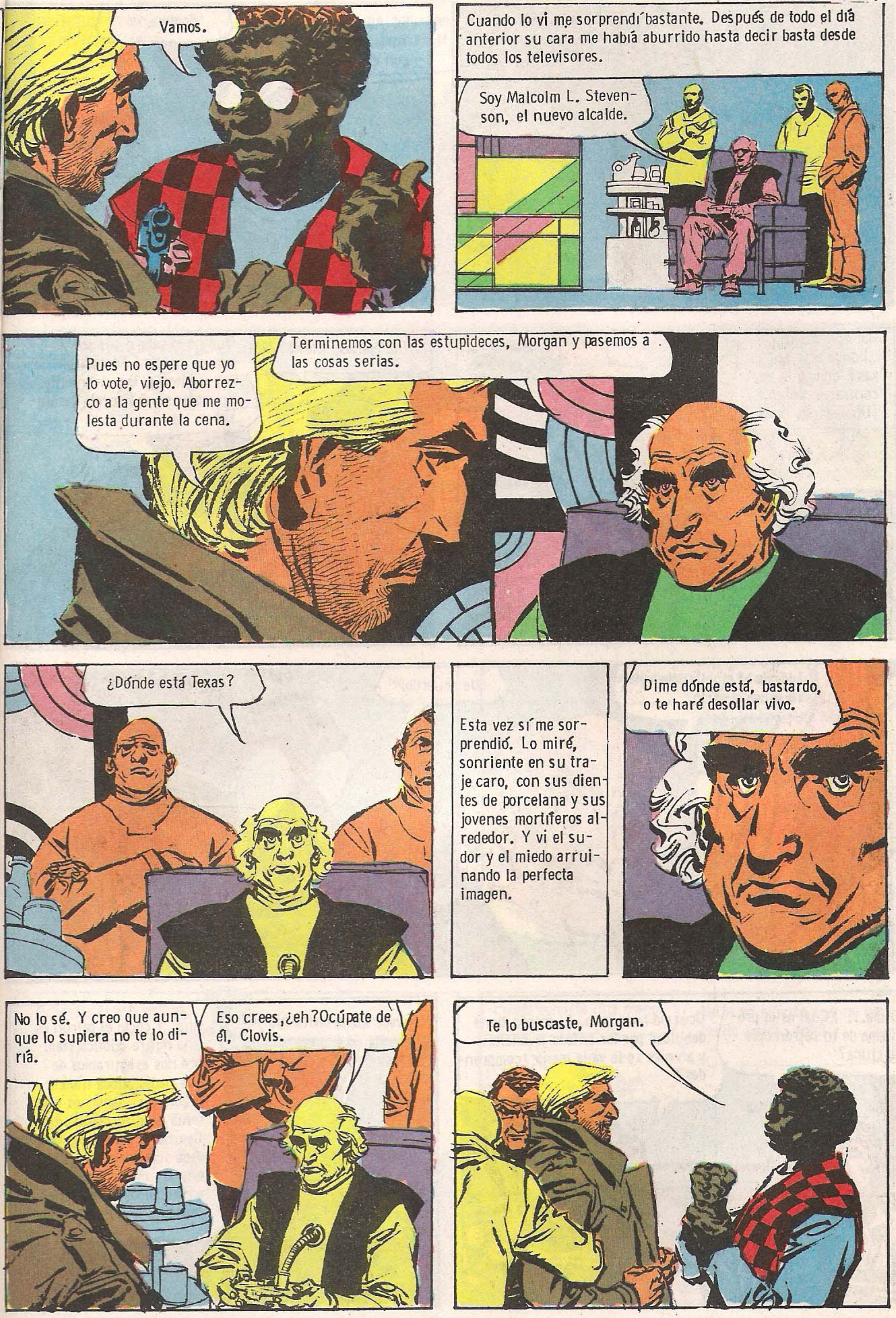

También ese día Malcolm L. Stevenson III fue elegido alcalde aunque nadie supo por quién. Tampoco interesó a nadie. Tenía una gran sonrisa y un regulador cardíaco electrónico.
Y también fue el día en que un puñado de incomprendidos sociales entró en un café de la calle 52
En una esquina había una chica con cara de pocos amigos y ropas que debió haber robado de una tienda de deshechos militares.
SODA
En otra había una pareja de encantadores ancianos que terminaban de hacer la recorrida de todos los basureros de la zona.
Y en el medio estaba yo.
Vamos a ver el dinero que tienen éstos. Empezaremos con el grandote ése que...
Este... Mejor que ése no, Caballo. Ese es Morgan.
Ah, bueno. Dejémoslo entonces. Después de todo es del vecindario. Y esos viejos no tienen nada.
Queda la chica.

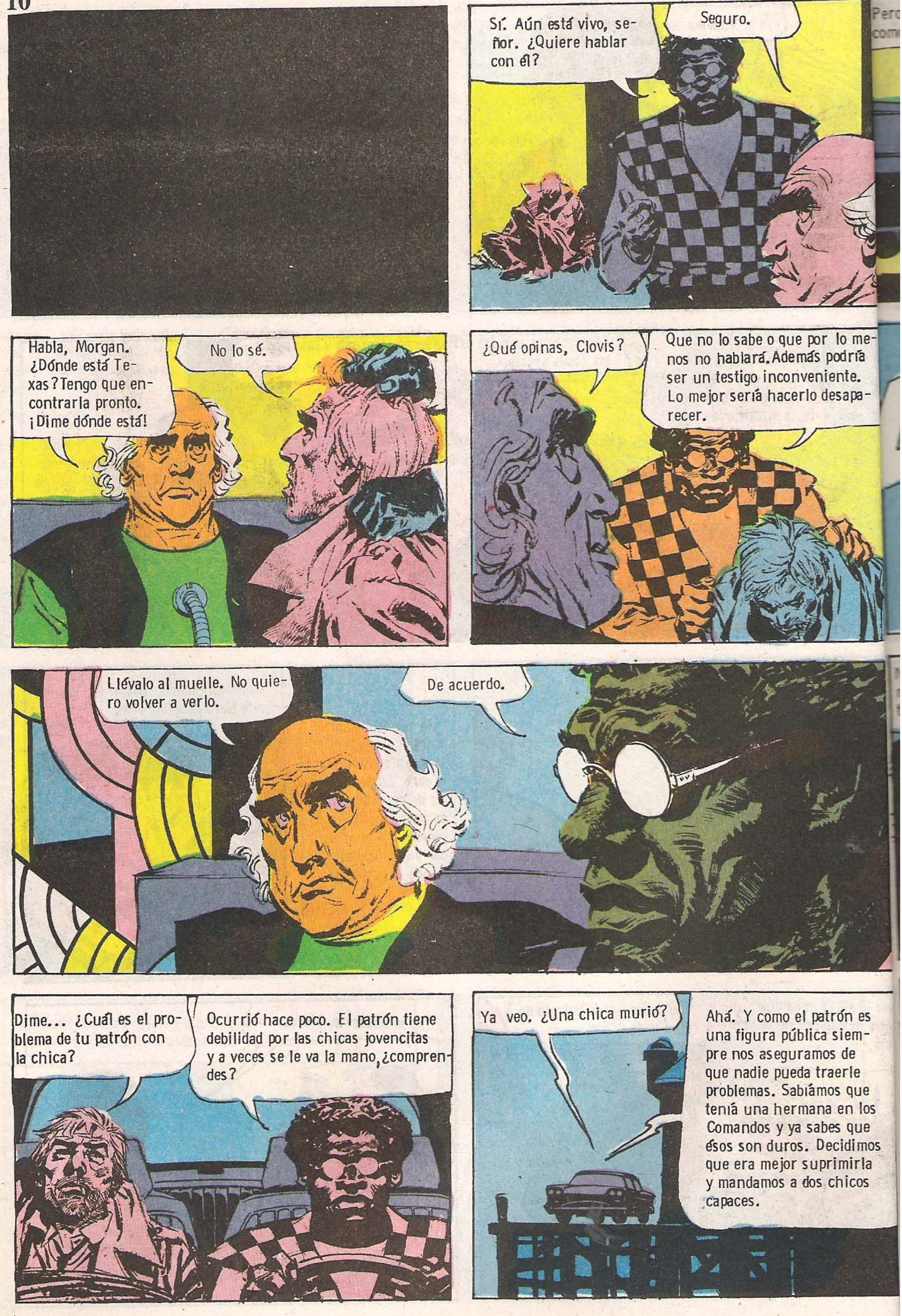

Ah sí. Ella tendrá algo, ¿verdad que sí, cariño?
Vete al infierno, basura.
Vaya... ¿Has oído eso, Tigre? ¡Es una hembra brava!
A mí me gustan las bravas, Caballo. Me gusta que griten...
¡... así que grita si quieres!
Ella no... pero él sí gritó... ¡y cómo!
¡Ahhh!
¡AAHH!!
¡Hija de perra! ¡Te lo has buscado!
La chica hizo un gesto como si hubiera mordido un limón y un segundo después el mundo entero pareció explotar.
¡BANG!

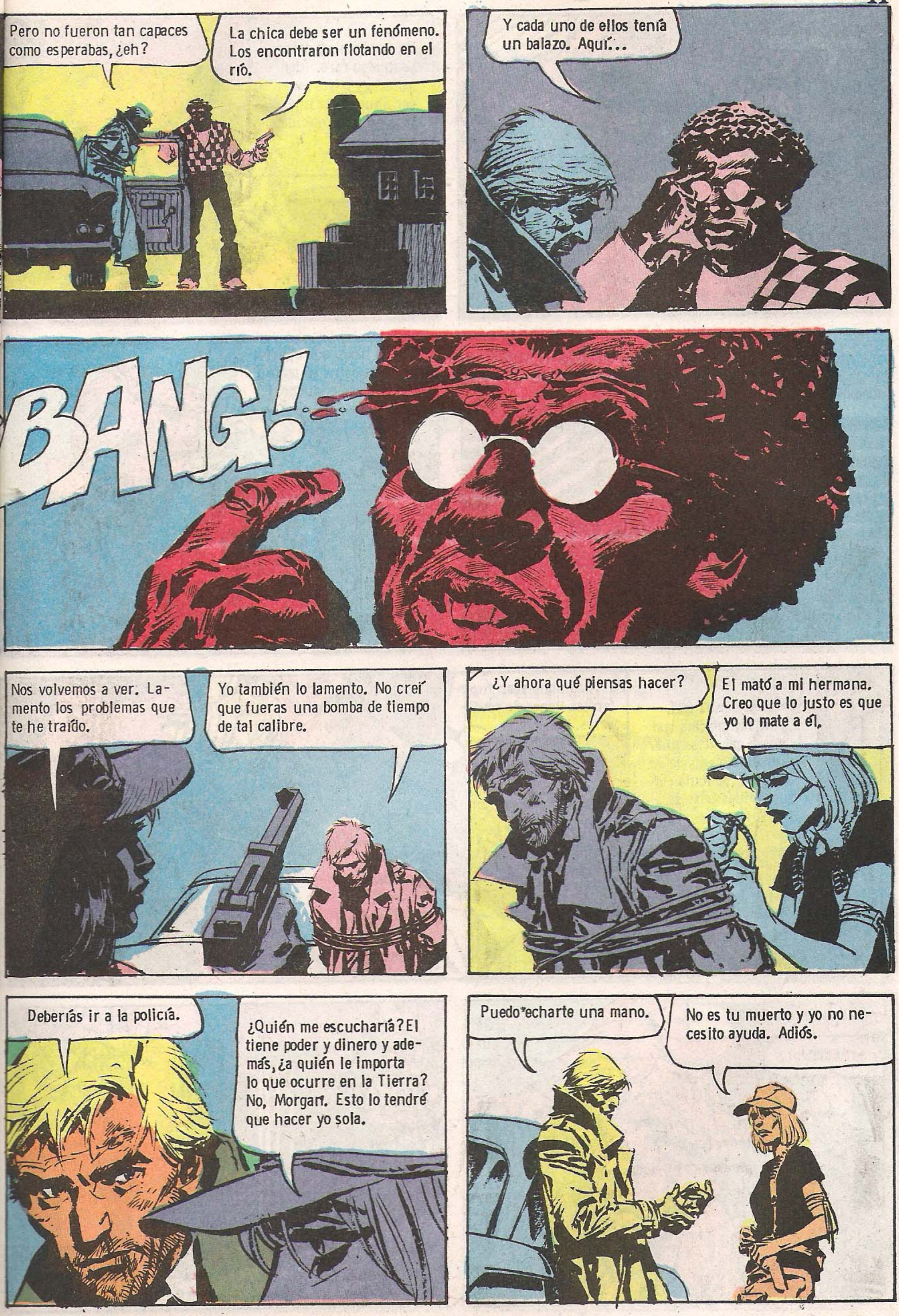

¡AAAH!
¡Cuidado! ¡Está loca!
¡Llamen a la policía!
¡BANG!
2b
¡Ahhh!
¡BANG!
OLK
Uf.
Dame otro café.
Eh... Así que tú eres de los que miran como se ataca a una mujer indefensa sin intervenir, ¿eh?
Bueno... Iba a hacerlo pero me ganaste de mano y me pareció que lo estabas haciendo bien. Tómate algo.
Que sea un whisky doble. Sin agua ni hielo.
Veo que eres toda una doncellita frágil, ¿eh? ¿De dónde vienes?

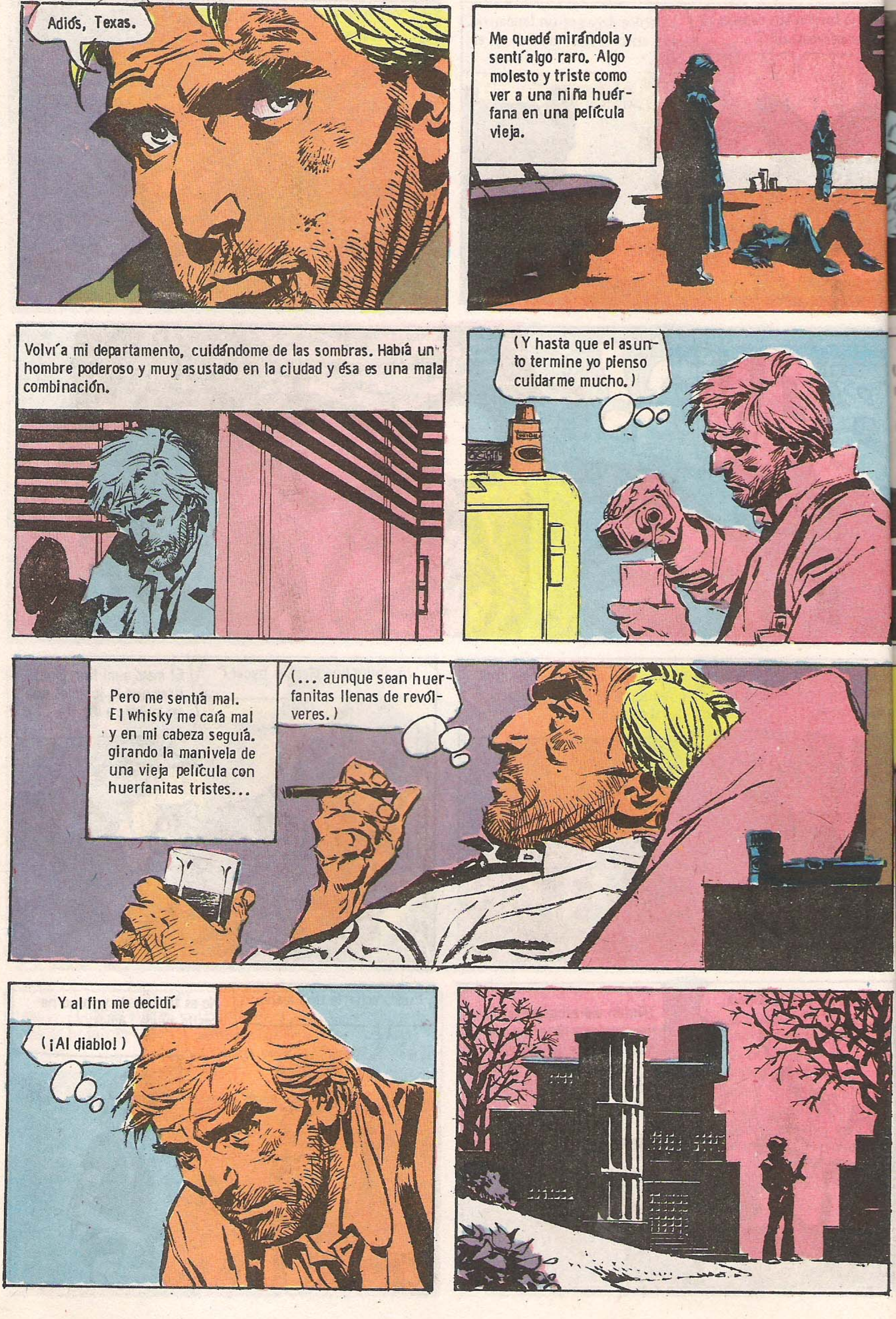

Me llamo Texas y hace dos meses dejé el ejército territorial. Acabo de llegar. ¿Sabes de algún hotel decente y barato por aquí? No tengo mucho dinero.
Solamente sé de piojeras. Hasta para una chica tan artillada como tú serían malas. Ven conmigo. Tengo una cama extra.
No te hagas ideas.
Cariño, contigo no me haré ninguna. A mí me gustan las doncellas pálidas que se desvanecen en mis brazos no las que me vuelan las orejas a tiros.
Miró mi departamento y arrugó la nariz. Luego dijo.
Servirá.
¿Estás buscando algo? Pareces algo misteriosa.
Ahá. Busco algo. Es una historia fea.
¿Quieres contármela?
No te metas en lo que no es asunto tuyo, Morgan. Me voy a dormir. Estoy reventada.
Y gracias.
Cuando desperté, mi departamento relucía como un espejo. Había excelente café recién hecho y una nota.
(Ha salido. No sabe cuando volverá. Interesante.)

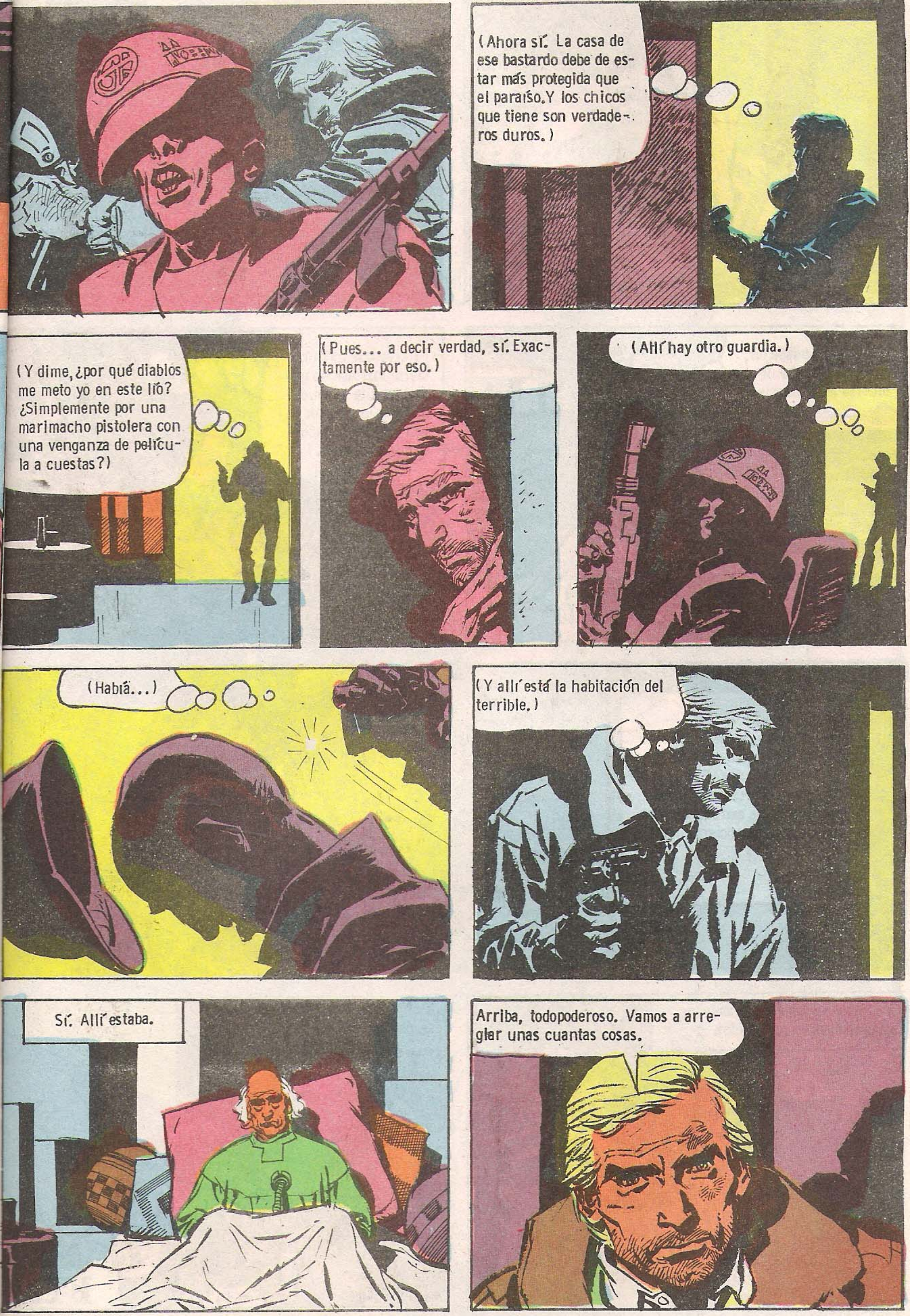

(Bah. Lo más probable es que no la vuelva a ver ni oír de ella nunca más.)
Pero en ello me equivoqué en gran estilo. Fue esa noche cuando Ricitos de Oro se me acercó.
Tú eres Morgan, el polizonte, ¿verdad? Tengo varias preguntas para hacerte y quiero que me contestes rápido.
Ese fue un mal comienzo. Estaban muy elegantes y perfumados y terriblemente seguros de sí mismos. Me cayeron mal.
Escúchame bien, sirena. Estoy comiendo y no me gusta que me interrumpan. Si quieres verme, vete a mi oficina y pide cita primero.
Escúchame bien, piojoso...
¡AAHH!
¡SOC!
En negro fue más inteligente. Evidentemente su complejo de superioridad aún no estaba bien establecido...
Quieto, Morgan. Tengo que llevarte vivo pero si me asustas mucho puedo cometer un error. ¿Me entiendes?
Te entiendo.

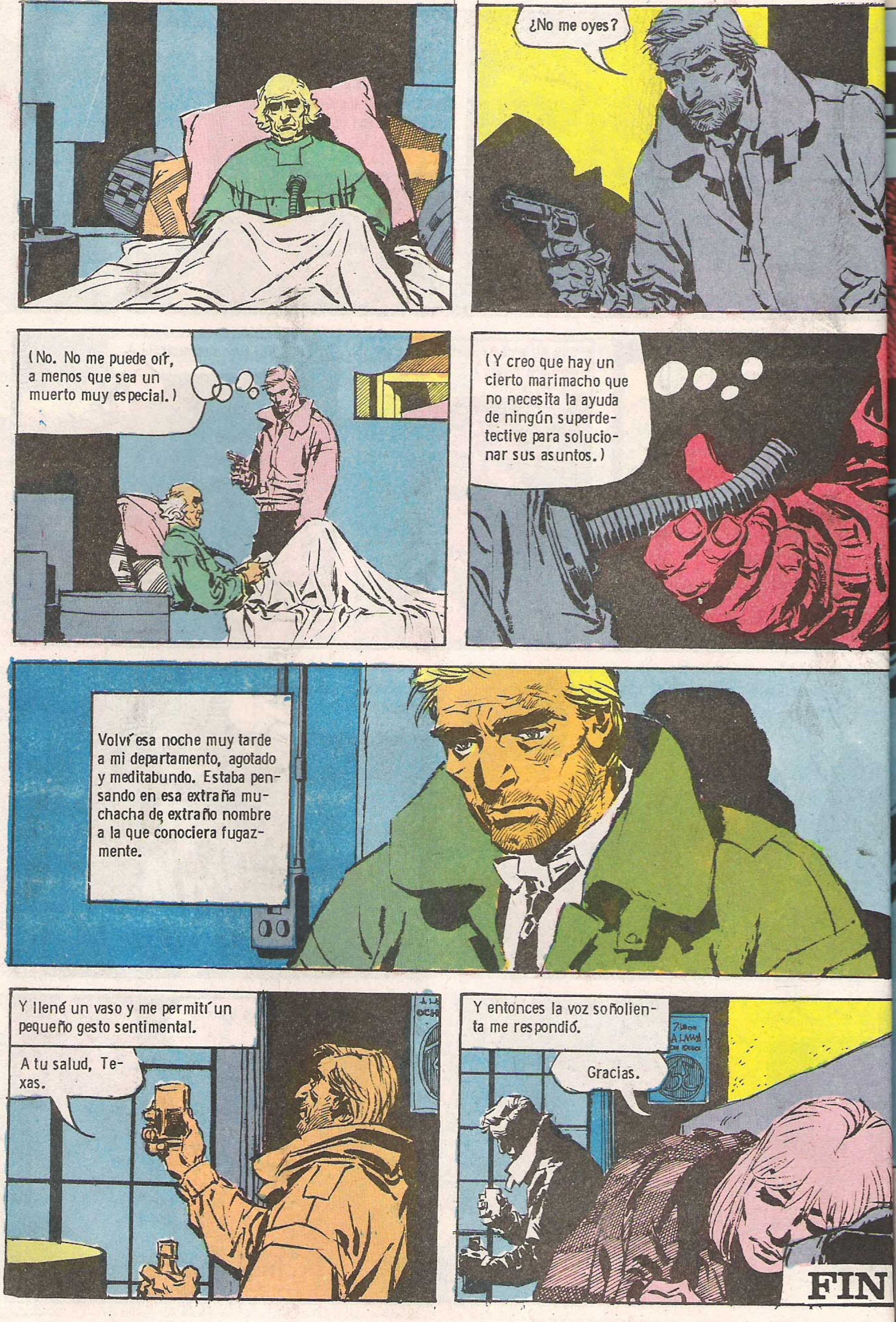

Vamos.
Cuando lo vi me sorprendí bastante. Después de todo el día anterior su cara me había aburrido hasta decir basta desde todos los televisores.
Soy Malcolm L. Stevenson, el nuevo alcalde.
Pues no espere que yo lo vote, viejo. Aborrezco a la gente que me molesta durante la cena.
Terminemos con las estupideces, Morgan y pasemos a las cosas serias.
¿Dónde está Texas?
Esta vez sí me sorprendió. Lo miré, sonriente en su traje caro, con sus dientes de porcelana y sus jovenes mortíferos alrededor. Y vi el sudor y el miedo arruinando la perfecta imagen.
Dime dónde está, bastardo, o te haré desollar vivo.
No lo sé. Y creo que aunque lo supiera no te lo diría.
Eso crees, ¿eh? Ocúpate de él, Clovis.
Te lo buscaste, Morgan.


Sí. Aún está vivo, señor. ¿Quiere hablar con él?
Seguro.
Habla, Morgan. ¿Dónde está Texas? Tengo que encontrarla pronto. ¡Dime dónde está!
No lo sé.
¿Qué opinas, Clovis?
Que no lo sabe o que por lo menos no hablará. Además podría ser un testigo inconveniente. Lo mejor sería hacerlo desaparecer.
Llévalo al muelle. No quiero volver a verlo.
De acuerdo.
Dime... ¿Cuál es el problema de tu patrón con la chica?
Ocurrió hace poco. El patrón tiene debilidad por las chicas jovencitas y a veces se le va la mano, ¿comprendes?
Ya veo. ¿Una chica murió?
Ahá. Y como el patrón es una figura pública siempre nos aseguramos de que nadie pueda traerle problemas. Sabíamos que tenía una hermana en los Comandos y ya sabes que ésos son duros. Decidimos que era mejor suprimirla y mandamos a dos chicos capaces.


Pero no fueron tan capaces como esperabas, ¿eh?
La chica debe ser un fenómeno. Los encontraron flotando en el río.
Y cada uno de ellos tenía un balazo. Aquí...
BANG!
Nos volvemos a ver. Lamento los problemas que te he traído.
Yo también lo lamento. No creí que fueras una bomba de tiempo de tal calibre.
¿Y ahora qué piensas hacer?
El mató a mi hermana. Creo que lo justo es que yo lo mate a él.
Deberías ir a la policía.
¿Quién me escucharía? El tiene poder y dinero y además, ¿a quién le importa lo que ocurre en la Tierra? No, Morgan. Esto lo tendré que hacer yo sola.
Puedo echarte una mano.
No es tu muerto y yo no necesito ayuda. Adiós.


Adiós, Texas.
Me quedé mirándola y sentí algo raro. Algo molesto y triste como ver a una niña huérfana en una película vieja.
Volví a mi departamento, cuidándome de las sombras. Había un hombre poderoso y muy asustado en la ciudad y ésa es una mala combinación.
(Y hasta que el asunto termine yo pienso cuidarme mucho.)
Pero me sentía mal. El whisky me caía mal y en mi cabeza seguía girando la manivela de una vieja película con huerfanitas tristes...
(... aunque sean huerfanitas llenas de revólveres.)
Y al fin me decidí.
(¡Al diablo!)


(Ahora sí. La casa de ese bastardo debe de estar más protegida que el paraíso. Y los chicos que tiene son verdaderos duros.)
(Y dime, ¿por qué diablos me meto yo en este lío? ¿Simplemente por una marimacho pistolera con una venganza de película a cuestas?)
(Pues... a decir verdad, sí. Exactamente por eso.)
(Allí hay otro guardia.)
(Había...)
(Y allí está la habitación del terrible.)
Sí. Allí estaba.
Arriba, todopoderoso. Vamos a arreglar unas cuantas cosas.


¿No me oyes?
(No. No me puede oír, a menos que sea un muerto muy especial.)
(Y creo que hay un cierto marimacho que no necesita la ayuda de ningún superdetective para solucionar sus asuntos.)
Volví esa noche muy tarde a mi departamento, agotado y meditabundo. Estaba pensando en esa extraña muchacha de extraño nombre a la que conociera fugazmente.
Y llené un vaso y me permití un pequeño gesto sentimental.
A tu salud, Texas.
Y entonces la voz soñolienta me respondió.
Gracias.
FIN

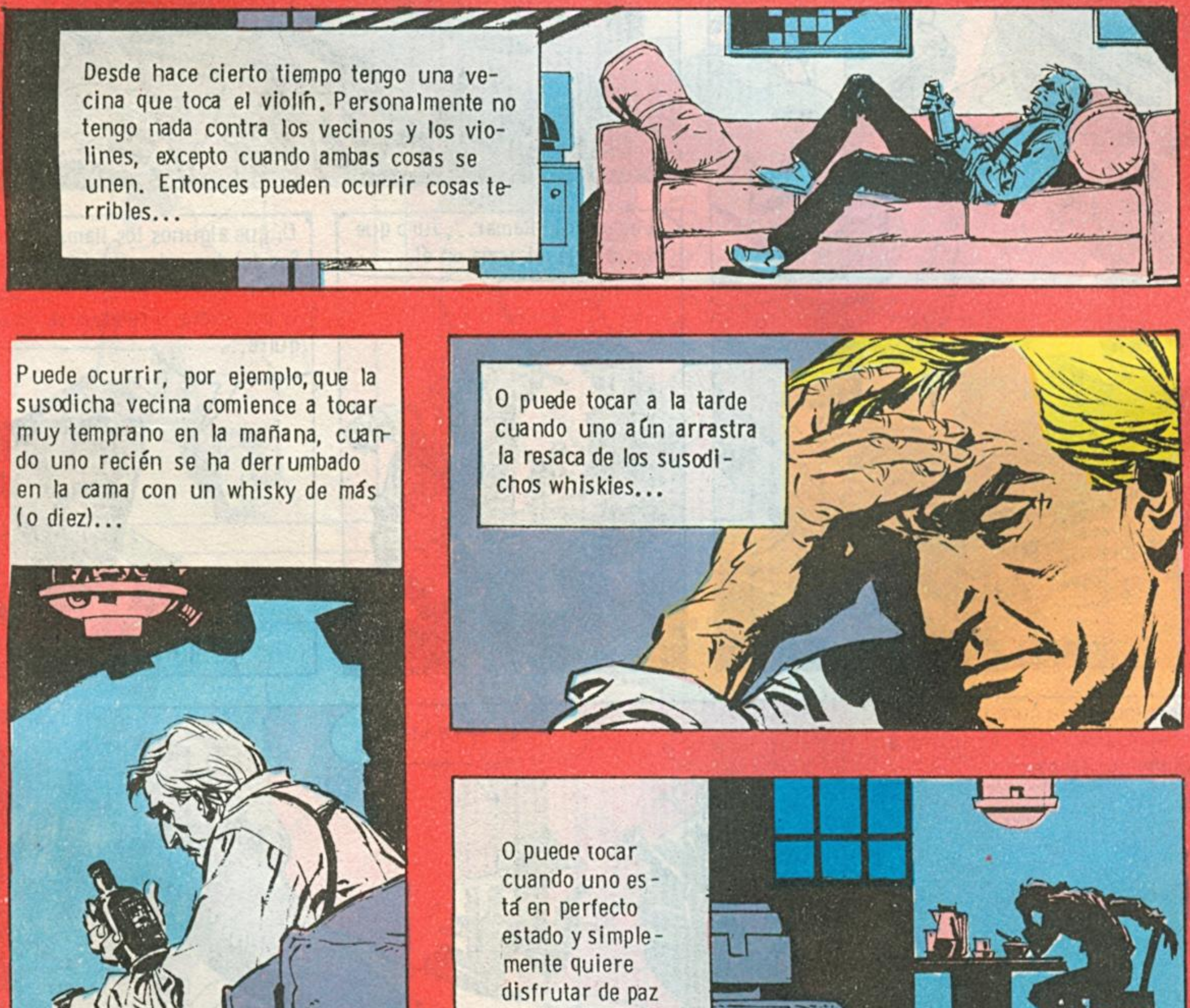
MORGAN

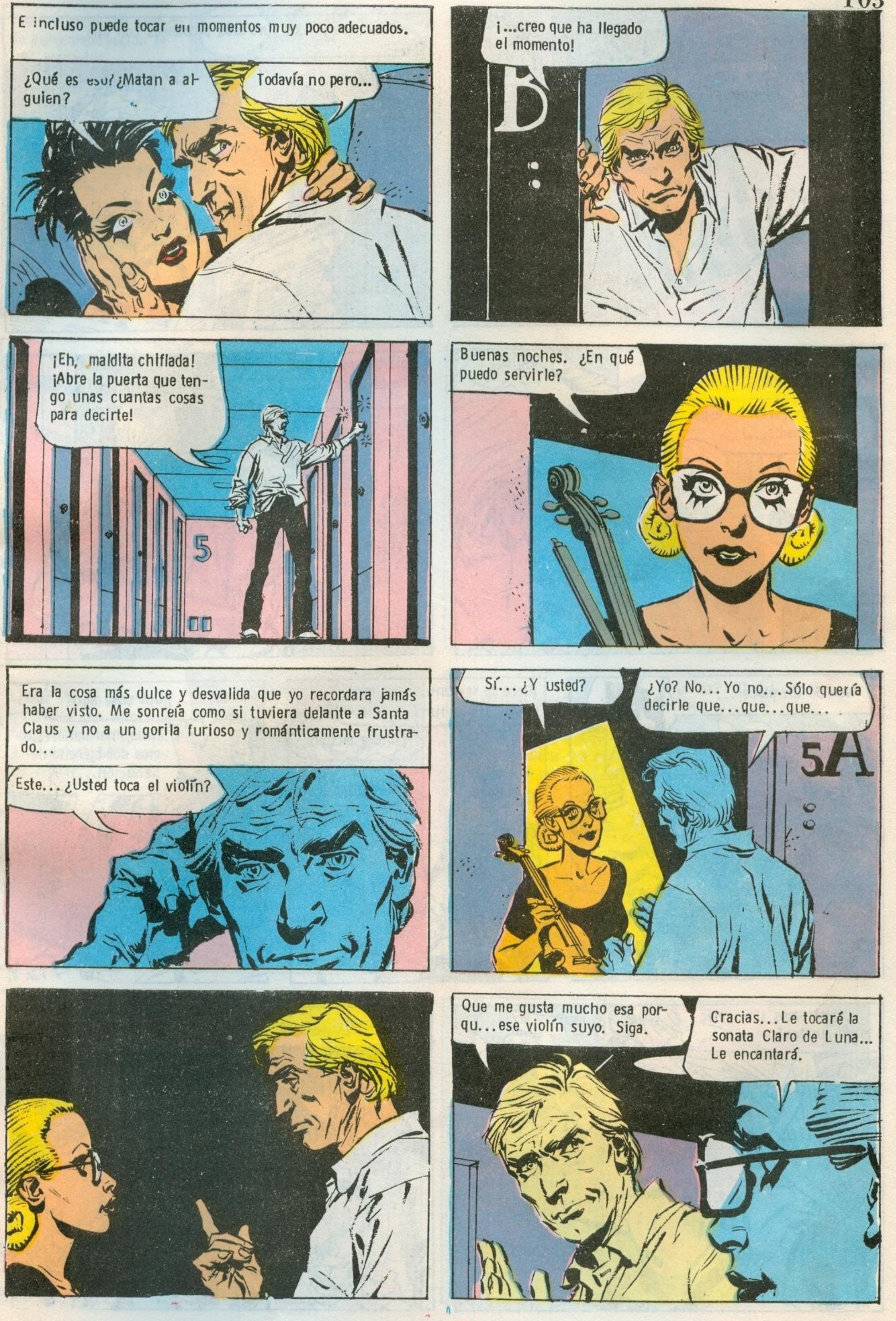
(E-14)

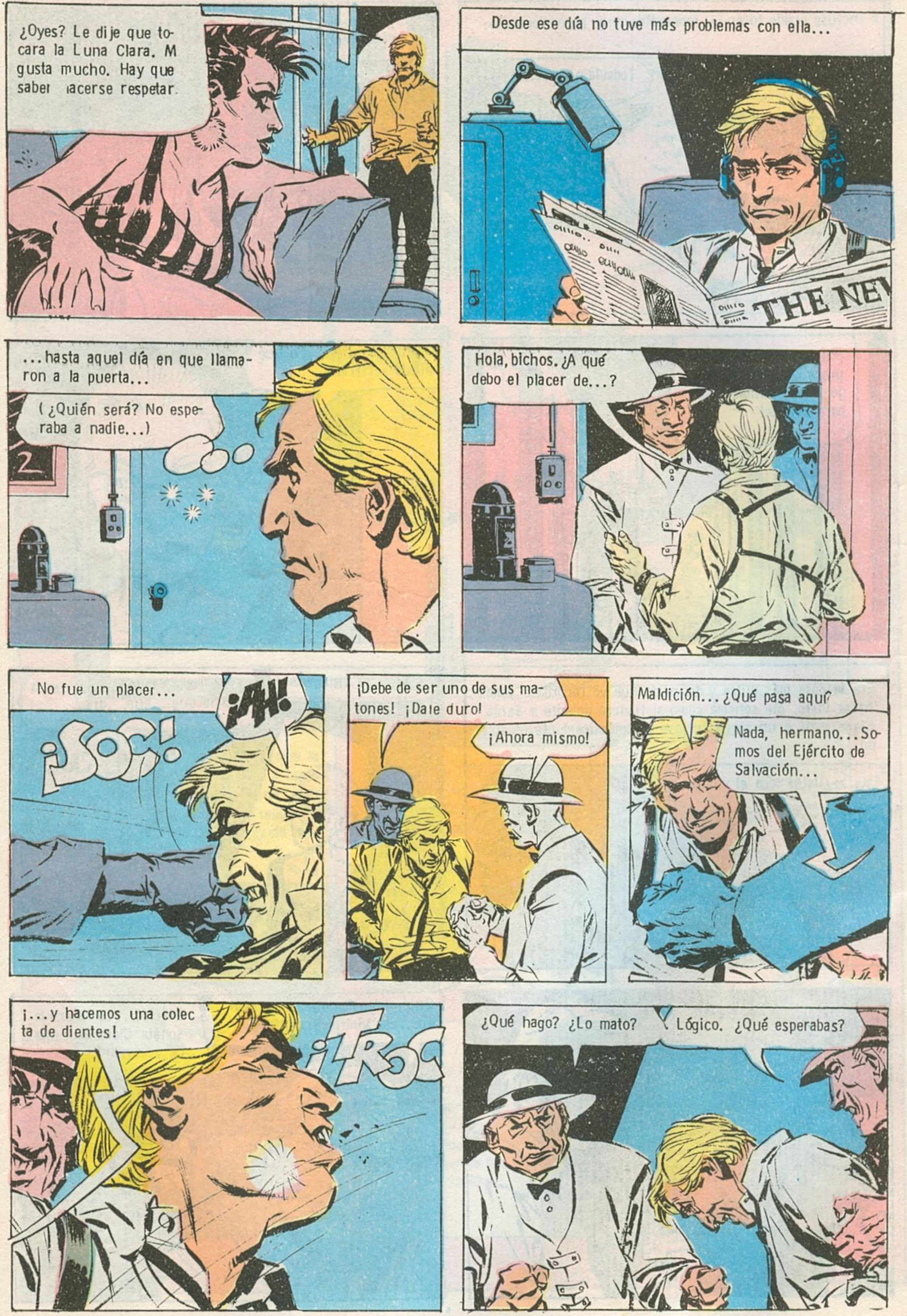
LARAMIE

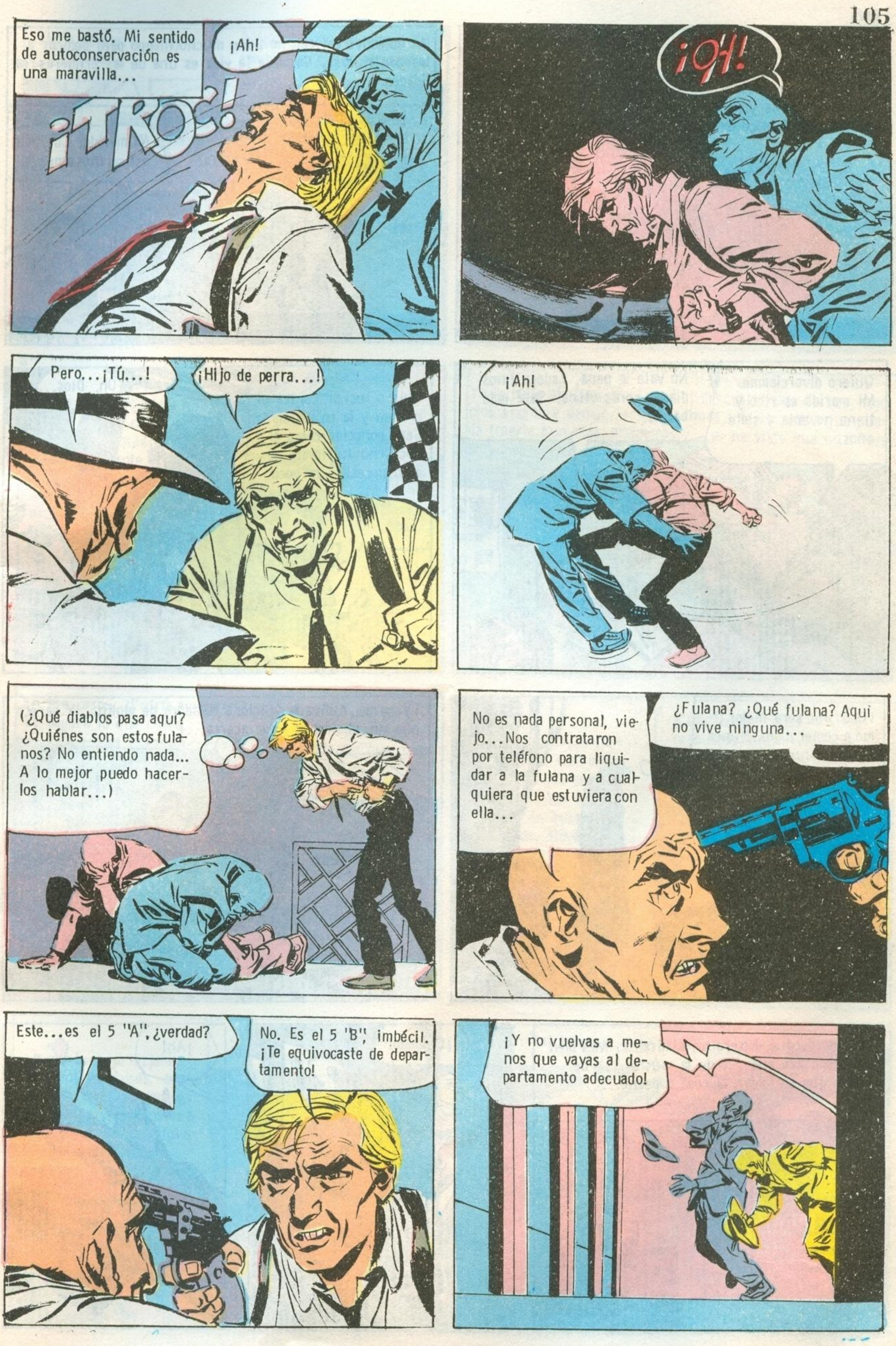
Por ROBIN WOOD

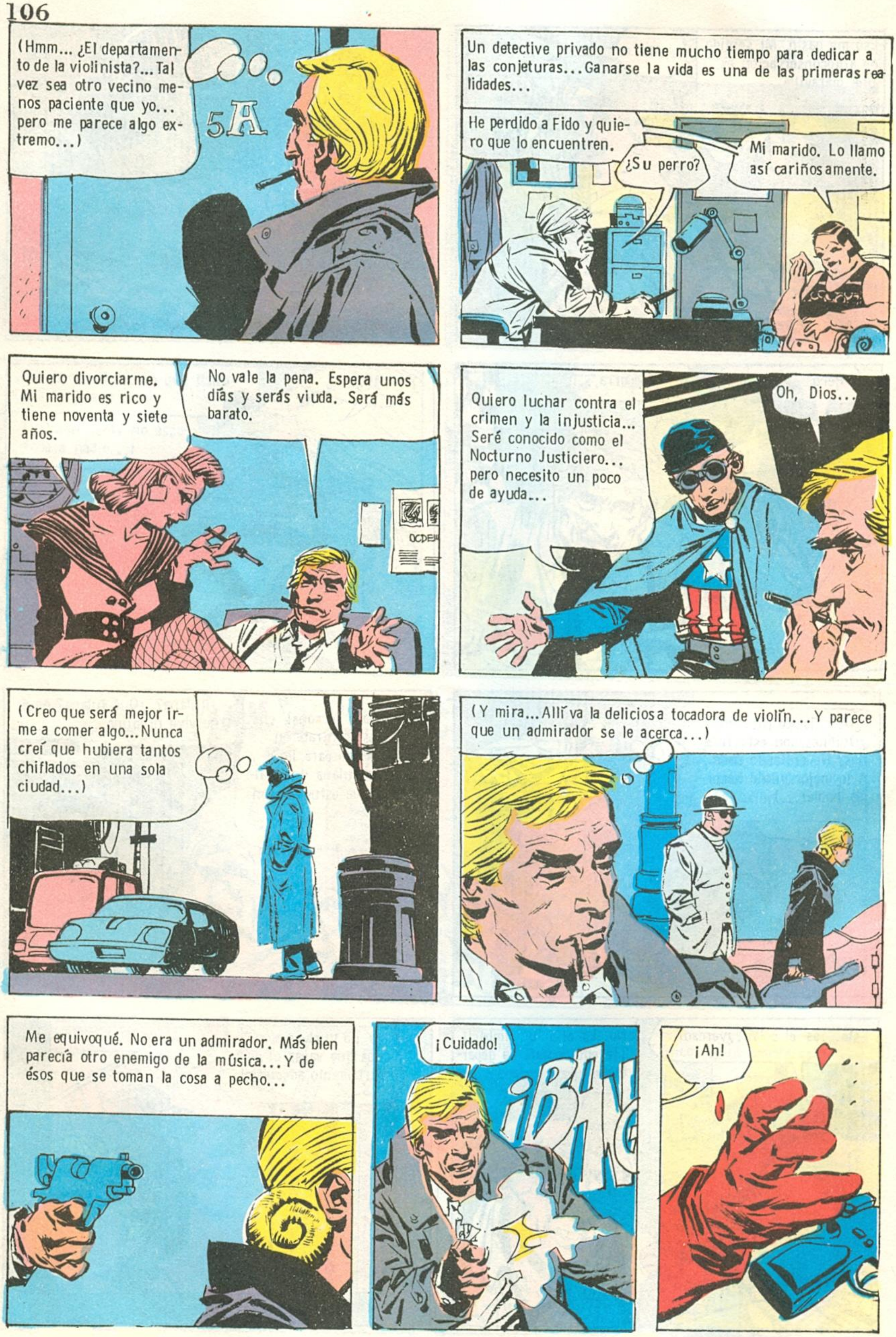
Dibujos de MANDRAFINA

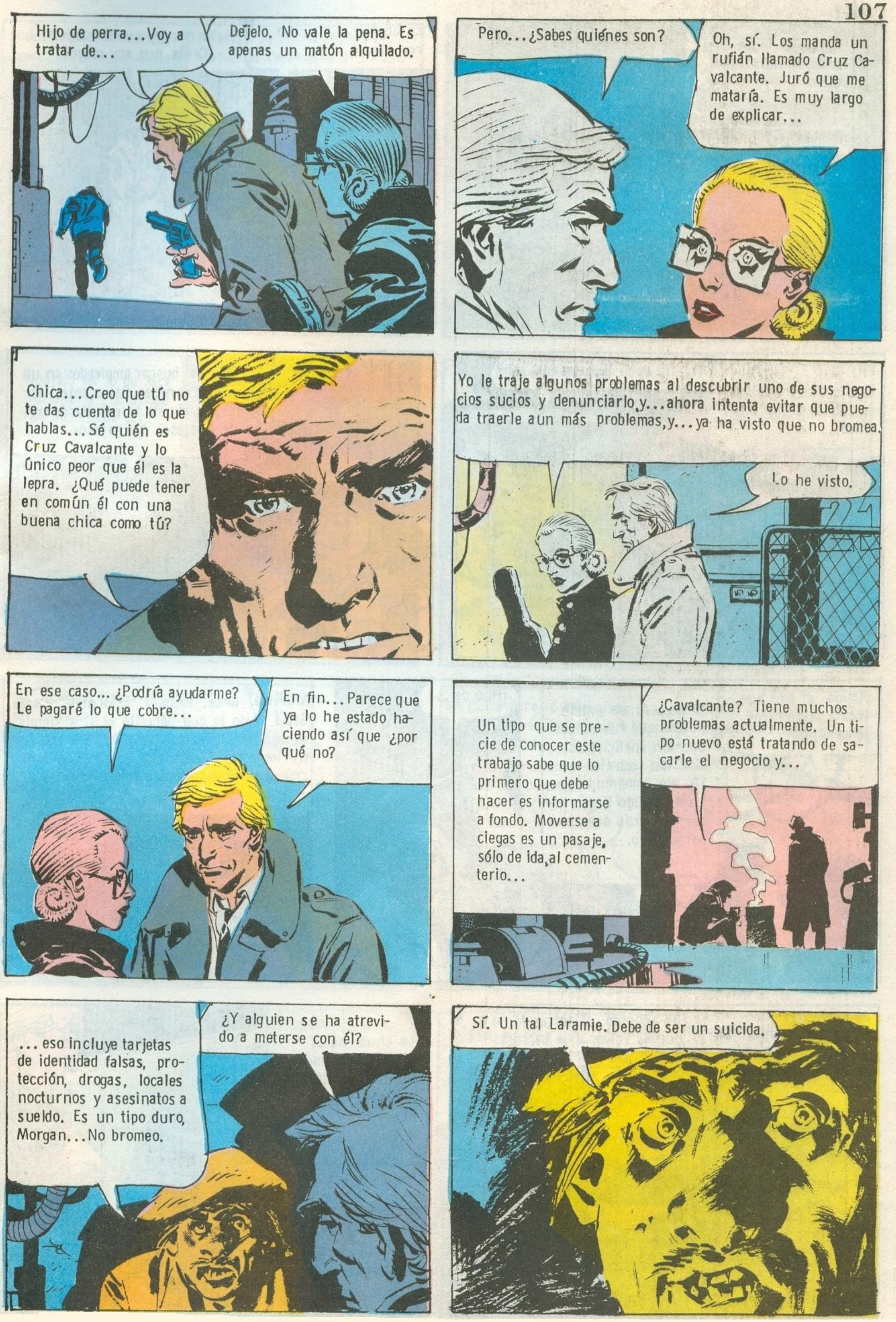

Desde hace cierto tiempo tengo una vecina que toca el violín. Personalmente no tengo nada contra los vecinos y los violines, excepto cuando ambas cosas se unen. Entonces pueden ocurrir cosas terribles...
Puede ocurrir, por ejemplo, que la susodicha vecina comience a tocar muy temprano en la mañana, cuando uno recién se ha derrumbado en la cama con un whisky de más (o diez)...
O puede tocar a la tarde cuando uno aún arrastra la resaca de los susodichos whiskies...
O puede tocar cuando uno está en perfecto estado y simplemente quiere disfrutar de paz y tranquilidad...
12-946

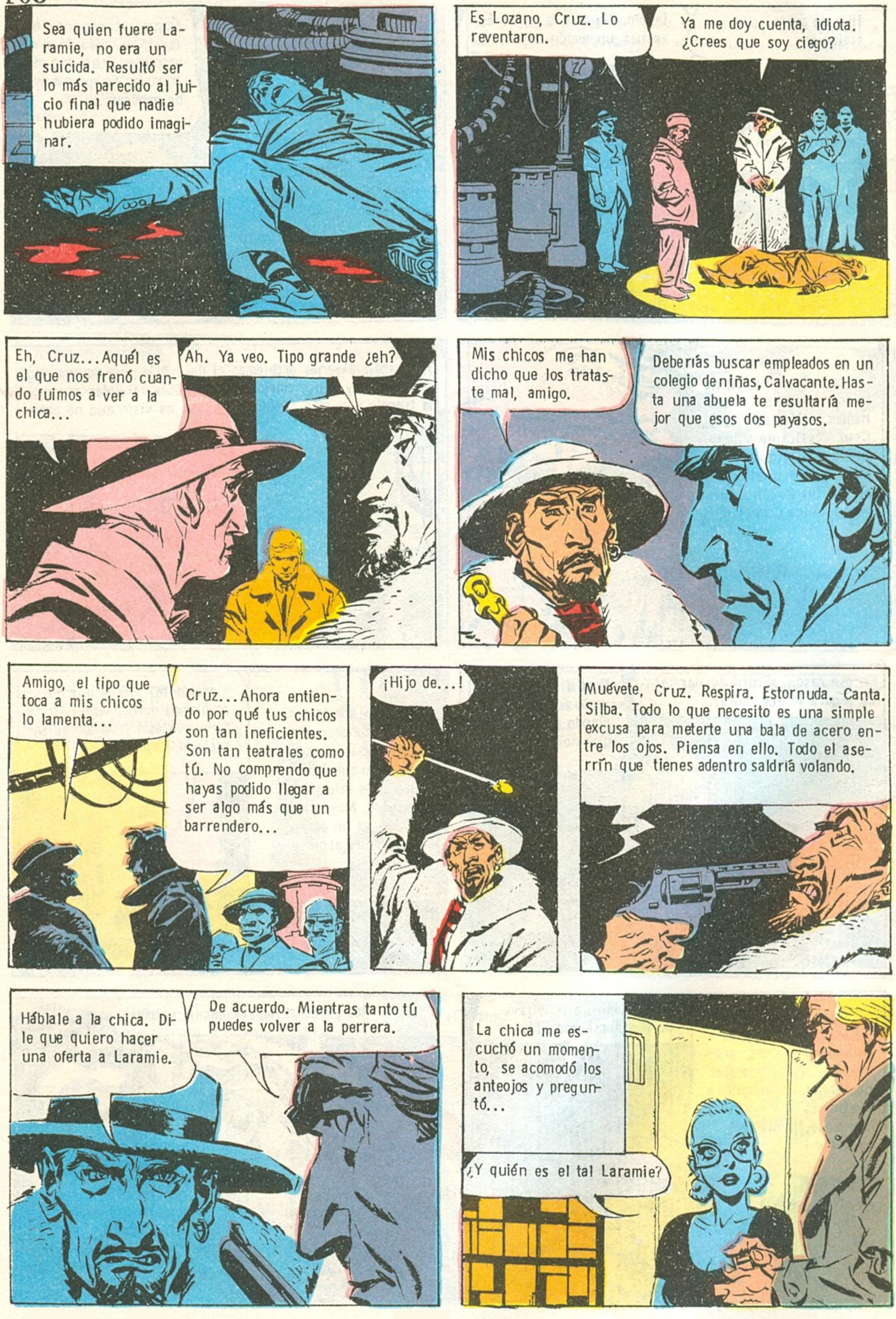

E incluso puede tocar en momentos muy poco adecuados.
¿Qué es eso? ¿Matan a alguien?
Todavía no pero...
¡...creo que ha llegado el momento!
B
¡Eh, maldita chiflada! ¡Abre la puerta que tengo unas cuantas cosas para decirte!
5
Buenas noches. ¿En qué puedo servirle?
Era la cosa más dulce y desvalida que yo recordara jamás haber visto. Me sonreía como si tuviera delante a Santa Claus y no a un gorila furioso y románticamente frustrado...
Este... ¿Usted toca el violín?
Sí... ¿Y usted?
¿Yo? No... Yo no... Sólo quería decirle que...que...que...
5A
Que me gusta mucho esa porqu...ese violín suyo. Siga.
Cracias... Le tocaré la sonata Claro de Luna... Le encantará.

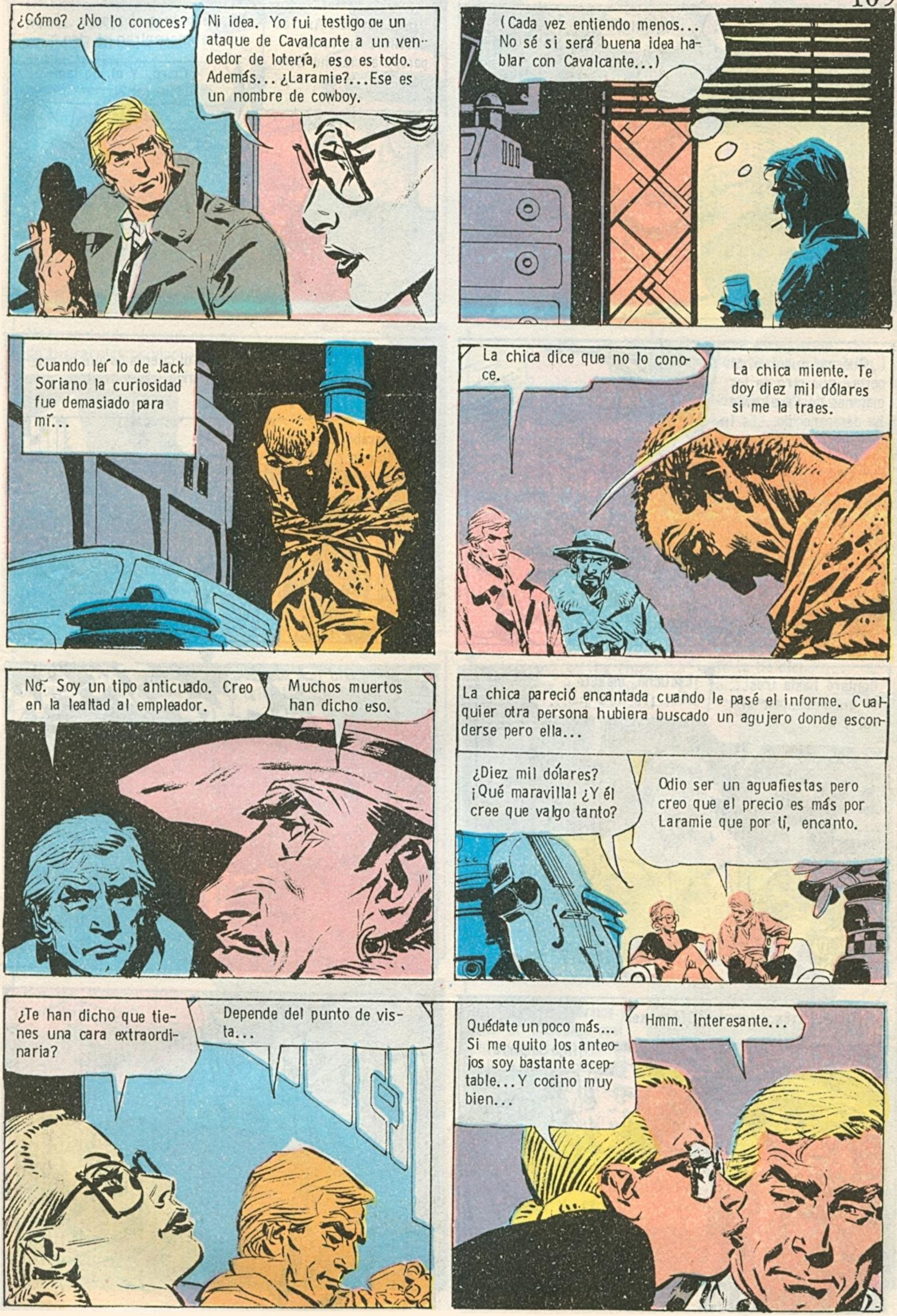

¿Oyes? Le dije que tocara la Luna Clara. Me gusta mucho. Hay que saber hacerse respetar.
Desde ese día no tuve más problemas con ella...
THE NE
...hasta aquel día en que llamaron a la puerta...
(¿Quién será? No esperaba a nadie...)
2
Hola, bichos. ¿A qué debo el placer de...?
No fue un placer...
¡AH!
¡SOC!
¡Debe de ser uno de sus matones! ¡Dale duro!
¡Ahora mismo!
Maldición... ¿Qué pasa aquí?
Nada, hermano... Somos del Ejército de Salvación...
¡...y hacemos una colecta de dientes!
¡TROC
¿Qué hago? ¿Lo mato?
Lógico. ¿Qué esperabas?

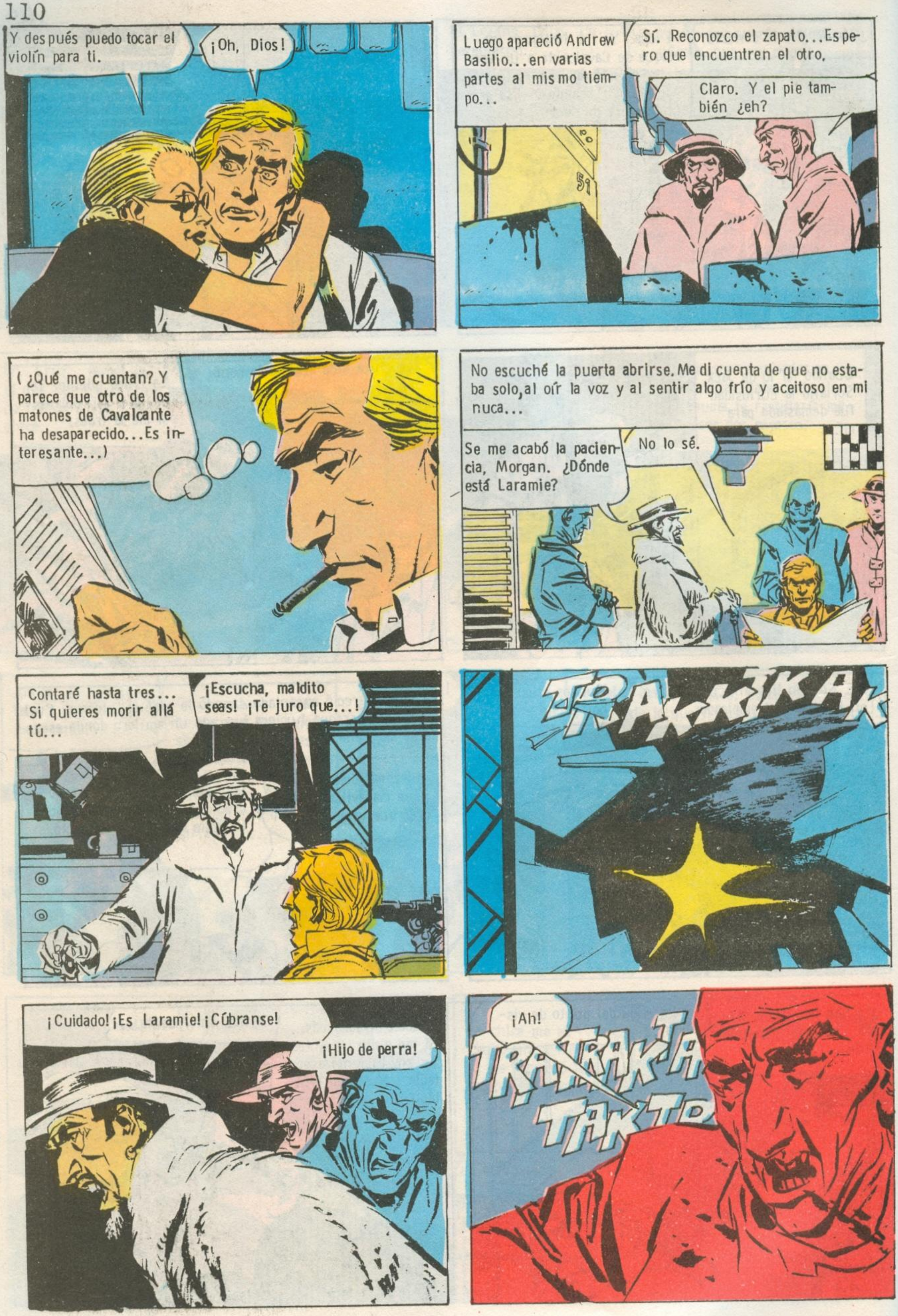

Eso me bastó. Mi sentido de autoconservación es una maravilla...
¡Ah!
¡TROC!
¡OH!
Pero...¡Tú...!
¡Hijo de perra...!
¡Ah!
(¿Qué diablos pasa aquí? ¿Quiénes son estos fulanos? No entiendo nada... A lo mejor puedo hacerlos hablar...)
No es nada personal, viejo...Nos contrataron por teléfono para liquidar a la fulana y a cualquiera que estuviera con ella...
¿Fulana? ¿Qué fulana? Aqui no vive ninguna...
Este...es el 5 "A", ¿verdad?
No. Es el 5 "B", imbécil. ¡Te equivocaste de departamento!
¡Y no vuelvas a menos que vayas al departamento adecuado!

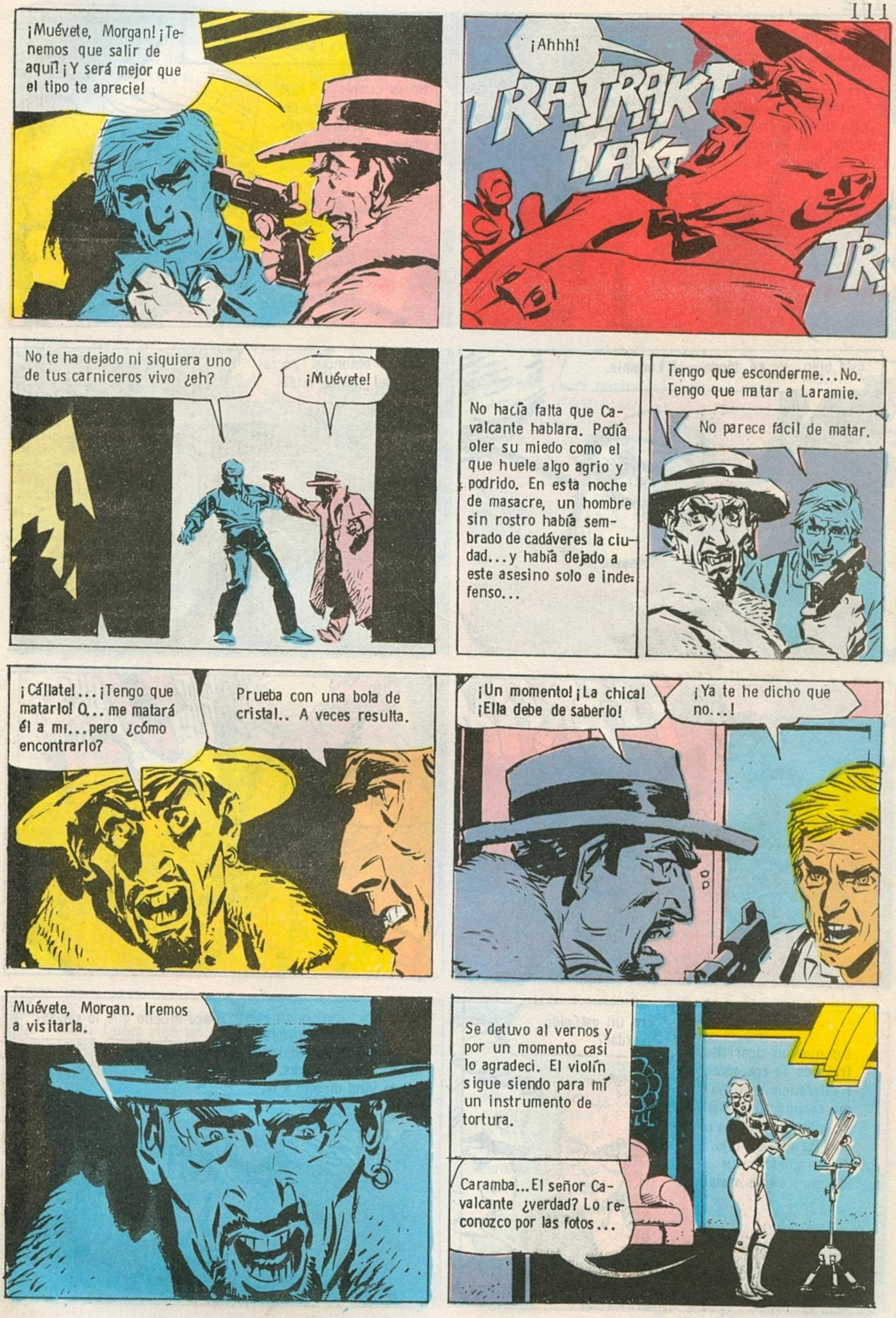

(Hmm... ¿El departamento de la violinista?... Tal vez sea otro vecino menos paciente que yo... pero me parece algo extremo...)
5A
Un detective privado no tiene mucho tiempo para dedicar a las conjeturas... Ganarse la vida es una de las primeras realidades...
He perdido a Fido y quiero que lo encuentren.
¿Su perro?
Mi marido. Lo llamo así cariñosamente.
Quiero divorciarme. Mi marido es rico y tiene noventa y siete años.
No vale la pena. Espera unos días y serás viuda. Será más barato.
Quiero luchar contra el crimen y la injusticia... Seré conocido como el Nocturno Justiciero... pero necesito un poco de ayuda...
Oh, Dios...
(Creo que será mejor irme a comer algo... Nunca creí que hubiera tantos chiflados en una sola ciudad...)
(Y mira... Allí va la deliciosa tocadora de violín... Y parece que un admirador se le acerca...)
Me equivoqué. No era un admirador. Más bien parecía otro enemigo de la música... Y de ésos que se toman la cosa a pecho...
¡Cuidado!
¡BANG
¡Ah!

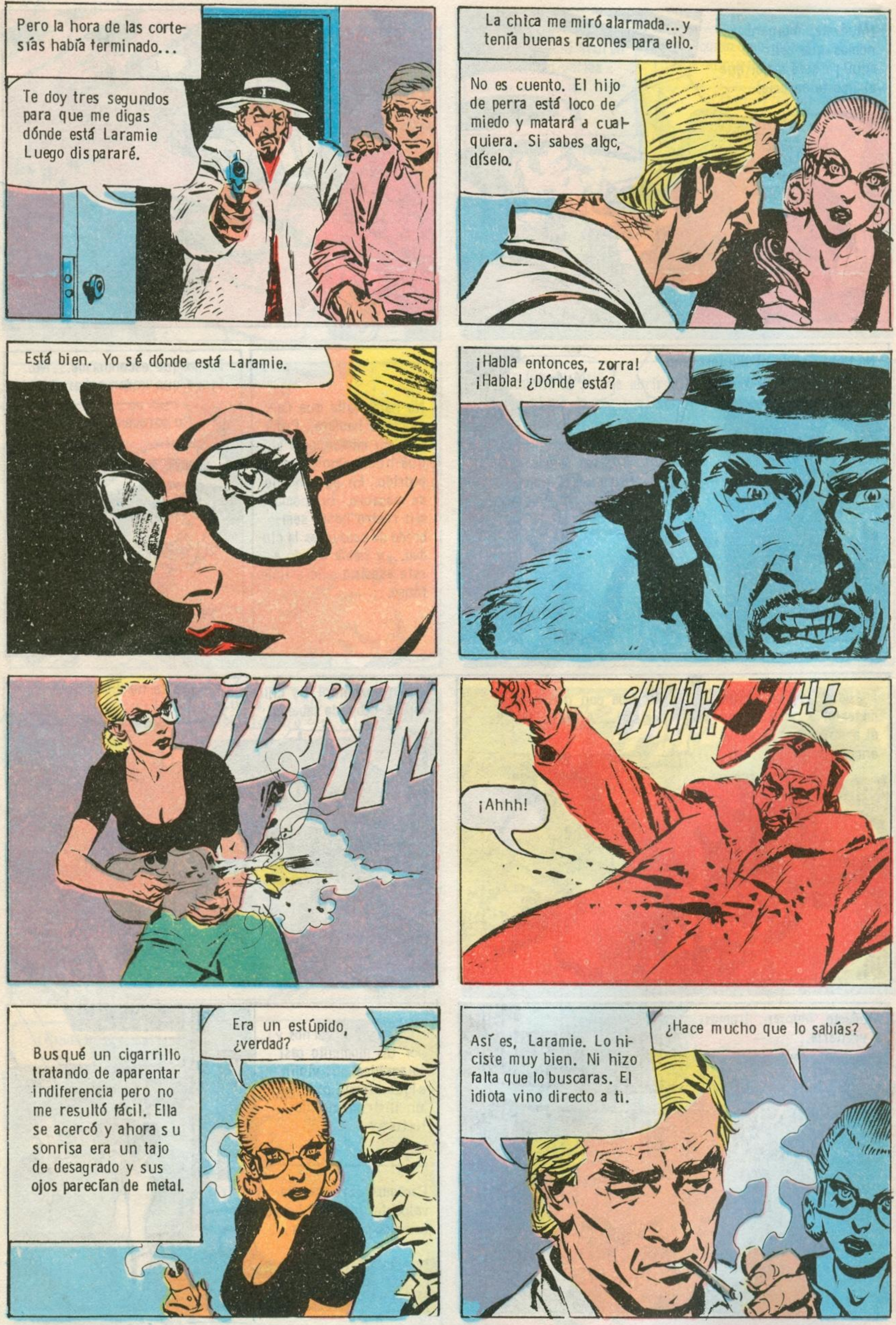

Hijo de perra... Voy a tratar de...
Déjelo. No vale la pena. Es apenas un matón alquilado.
Pero... ¿Sabes quiénes son?
Oh, sí. Los manda un rufián llamado Cruz Cavalcante. Juró que me mataría. Es muy largo de explicar...
Chica... Creo que tú no te das cuenta de lo que hablas... Sé quién es Cruz Cavalcante y lo único peor que él es la lepra. ¿Qué puede tener en común él con una buena chica como tú?
Yo le traje algunos problemas al descubrir uno de sus negocios sucios y denunciarlo y... ahora intenta evitar que pueda traerle aún más problemas, y... ya ha visto que no bromea.
Lo he visto.
En ese caso... ¿Podría ayudarme? Le pagaré lo que cobre...
En fin... Parece que ya lo he estado haciendo así que ¿por qué no?
Un tipo que se precie de conocer este trabajo sabe que lo primero que debe hacer es informarse a fondo. Moverse a ciegas es un pasaje, sólo de ida, al cementerio...
¿Cavalcante? Tiene muchos problemas actualmente. Un tipo nuevo está tratando de sacarle el negocio y...
... eso incluye tarjetas de identidad falsas, protección, drogas, locales nocturnos y asesinatos a sueldo. Es un tipo duro, Morgan... No bromeo.
¿Y alguien se ha atrevido a meterse con él?
Sí. Un tal Laramie. Debe de ser un suicida.

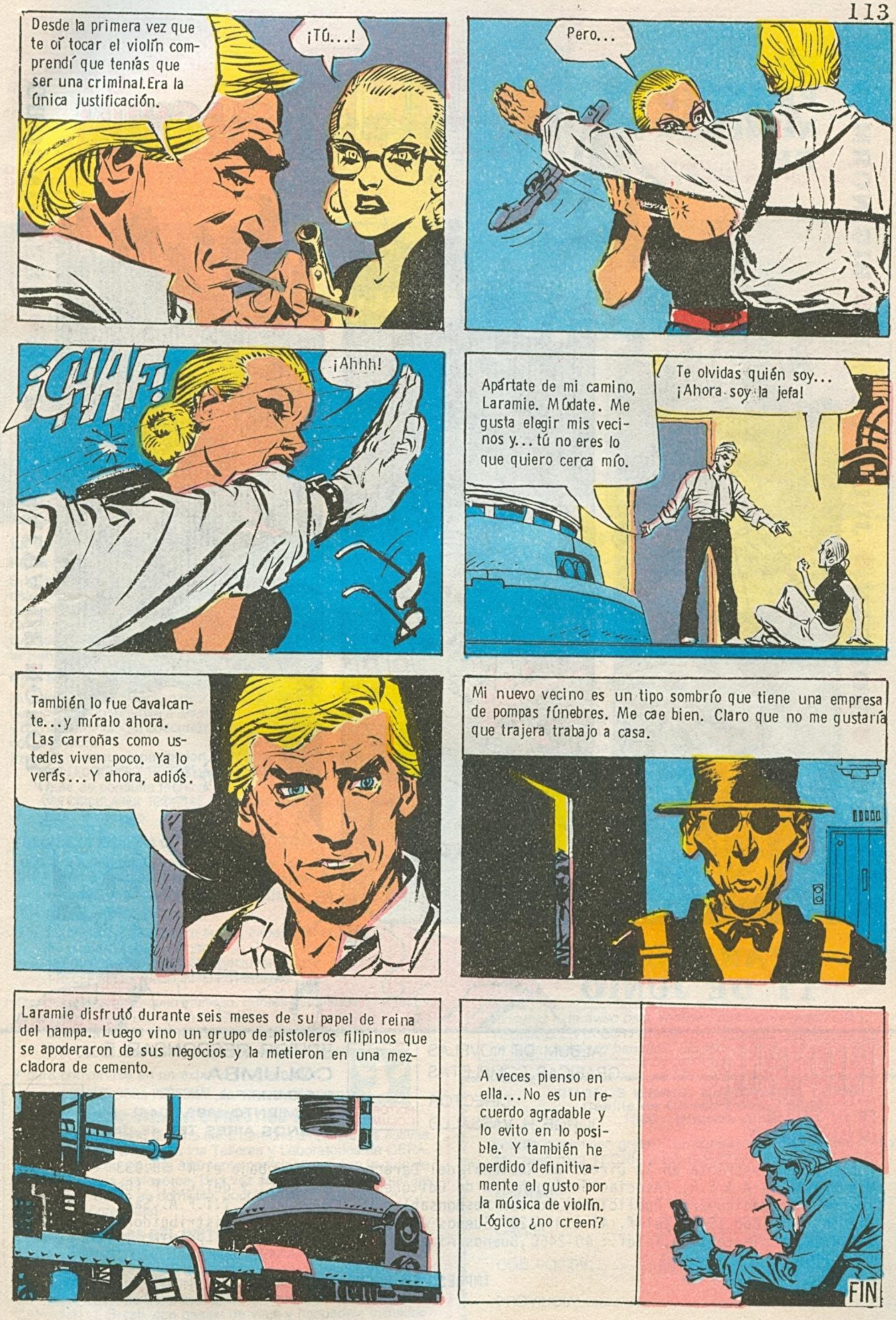

Sea quien fuere Laramie, no era un suicida. Resultó ser lo más parecido al juicio final que nadie hubiera podido imaginar.
Es Lozano, Cruz. Lo reventaron.
Ya me doy cuenta, idiota. ¿Crees que soy ciego?
Eh, Cruz... Aquél es el que nos frenó cuando fuimos a ver a la chica...
Ah. Ya veo. Tipo grande ¿eh?
Mis chicos me han dicho que los tratas- te mal, amigo.
Deberías buscar empleados en un colegio de niñas, Calvacante. Hasta una abuela te resultaría mejor que esos dos payasos.
Amigo, el tipo que toca a mis chicos lo lamenta...
Cruz... Ahora entiendo por qué tus chicos son tan ineficientes. Son tan teatrales como tú. No comprendo que hayas podido llegar a ser algo más que un barrendero...
¡Hijo de...!
Muévete, Cruz. Respira. Estornuda. Canta. Silba. Todo lo que necesito es una simple excusa para meterte una bala de acero entre los ojos. Piensa en ello. Todo el aserrín que tienes adentro saldría volando.
Háblale a la chica. Dile que quiero hacer una oferta a Laramie.
De acuerdo. Mientras tanto tú puedes volver a la perrera.
La chica me escuchó un momento, se acomodó los anteojos y preguntó...
¿Y quién es el tal Laramie?


¿Cómo? ¿No lo conoces?
Ni idea. Yo fui testigo de un ataque de Cavalcante a un vendedor de lotería, eso es todo. Además... ¿Laramie?...Ese es un nombre de cowboy.
(Cada vez entiendo menos... No sé si será buena idea hablar con Cavalcante...)
Cuando leí lo de Jack Soriano la curiosidad fue demasiado para mí...
La chica dice que no lo conoce.
La chica miente. Te doy diez mil dólares si me la traes.
No. Soy un tipo anticuado. Creo en la lealtad al empleador.
Muchos muertos han dicho eso.
La chica pareció encantada cuando le pasé el informe. Cualquier otra persona hubiera buscado un agujero donde esconderse pero ella...
¿Diez mil dólares? ¡Qué maravilla! ¿Y él cree que valgo tanto?
Odio ser un aguafiestas pero creo que el precio es más por Laramie que por tí, encanto.
¿Te han dicho que tienes una cara extraordinaria?
Depende del punto de vista...
Quédate un poco más... Si me quito los anteojos soy bastante aceptable... Y cocino muy bien...
Hmm. Interesante...


Y después puedo tocar el violín para ti.
¡Oh, Dios!
Luego apareció Andrew Basilio...en varias partes al mismo tiempo...
Sí. Reconozco el zapato...Espero que encuentren el otro.
Claro. Y el pie también ¿eh?
(¿Qué me cuentan? Y parece que otro de los matones de Cavalcante ha desaparecido...Es interesante...)
No escuché la puerta abrirse. Me di cuenta de que no estaba solo, al oír la voz y al sentir algo frío y aceitoso en mi nuca...
Se me acabó la paciencia, Morgan. ¿Dónde está Laramie?
No lo sé.
Contaré hasta tres... Si quieres morir allá tú...
¡Escucha, maldito seas! ¡Te juro que...!
TRAKKKIKAK
¡Cuidado! ¡Es Laramie! ¡Cúbranse!
¡Hijo de perra!
¡Ah!
TRATRAKTA
TAKTO


¡Muévete, Morgan! ¡Tenemos que salir de aquí! ¡Y será mejor que el tipo te aprecie!
¡Ahhh!
TRATRAKT TAKT
TR
No te ha dejado ni siquiera uno de tus carniceros vivo ¿eh?
¡Muévete!
No hacía falta que Cavalcante hablara. Podía oler su miedo como el que huele algo agrio y podrido. En esta noche de masacre, un hombre sin rostro había sembrado de cadáveres la ciudad... y había dejado a este asesino solo e indefenso...
Tengo que esconderme... No. Tengo que matar a Laramie.
No parece fácil de matar.
¡Cállate! ... ¡Tengo que matarlo! O... me matará él a mí... pero ¿cómo encontrarlo?
Prueba con una bola de cristal.. A veces resulta.
¡Un momento! ¡La chica! ¡Ella debe de saberlo!
¡Ya te he dicho que no...!
Muévete, Morgan. Iremos a visitarla.
Se detuvo al vernos y por un momento casi lo agradecí. El violín sigue siendo para mí un instrumento de tortura.
Caramba... El señor Cavalcante ¿verdad? Lo reconozco por las fotos...


Pero la hora de las cortesías había terminado...
Te doy tres segundos para que me digas dónde está Laramie Luego dispararé.
La chica me miró alarmada... y tenía buenas razones para ello.
No es cuento. El hijo de perra está loco de miedo y matará a cualquiera. Si sabes algo, díselo.
Está bien. Yo sé dónde está Laramie.
¡Habla entonces, zorra! ¡Habla! ¿Dónde está?
¡BRAM
¡AHHHH!
¡Ahhh!
Busqué un cigarrillo tratando de aparentar indiferencia pero no me resultó fácil. Ella se acercó y ahora su sonrisa era un tajo de desagrado y sus ojos parecían de metal.
Era un estúpido, ¿verdad?
Así es, Laramie. Lo hiciste muy bien. Ni hizo falta que lo buscaras. El idiota vino directo a tí.
¿Hace mucho que lo sabías?

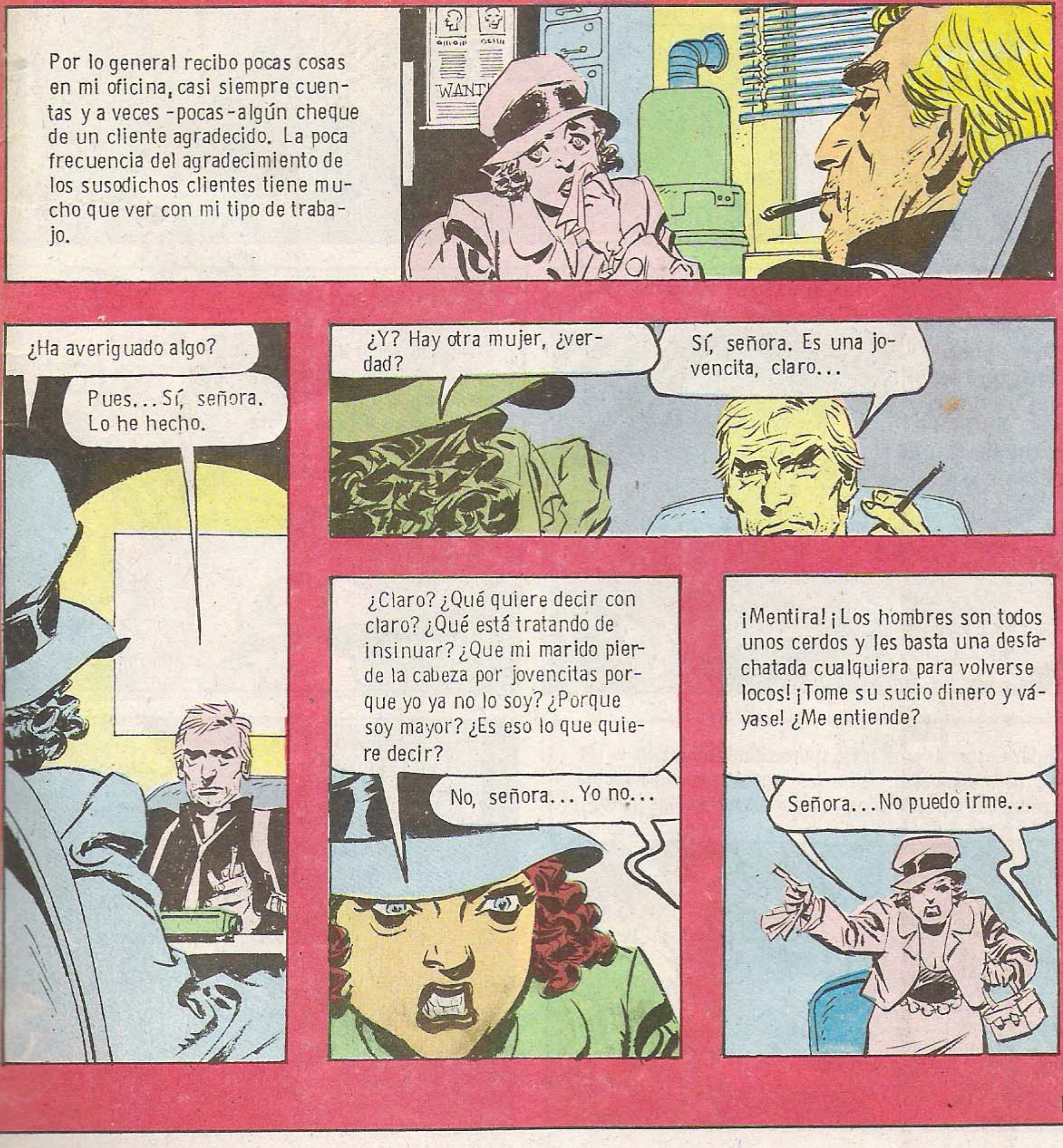

Desde la primera vez que te oí tocar el violín comprendí que tenías que ser una criminal. Era la única justificación.
¡Tú...!
Pero...
¡CHAF!
¡Ahhh!
Apártate de mi camino, Laramie. Múdate. Me gusta elegir mis vecinos y... tú no eres lo que quiero cerca mío.
Te olvidas quién soy... ¡Ahora soy la jefa!
También lo fue Cavalcante... y míralo ahora. Las carroñas como ustedes viven poco. Ya lo verás... Y ahora, adiós.
Mi nuevo vecino es un tipo sombrío que tiene una empresa de pompas fúnebres. Me cae bien. Claro que no me gustaría que trajera trabajo a casa.
Laramie disfrutó durante seis meses de su papel de reina del hampa. Luego vino un grupo de pistoleros filipinos que se apoderaron de sus negocios y la metieron en una mezcladora de cemento.
A veces pienso en ella... No es un recuerdo agradable y lo evito en lo posible. Y también he perdido definitivamente el gusto por la música de violín. Lógico ¿no creen?
FIN

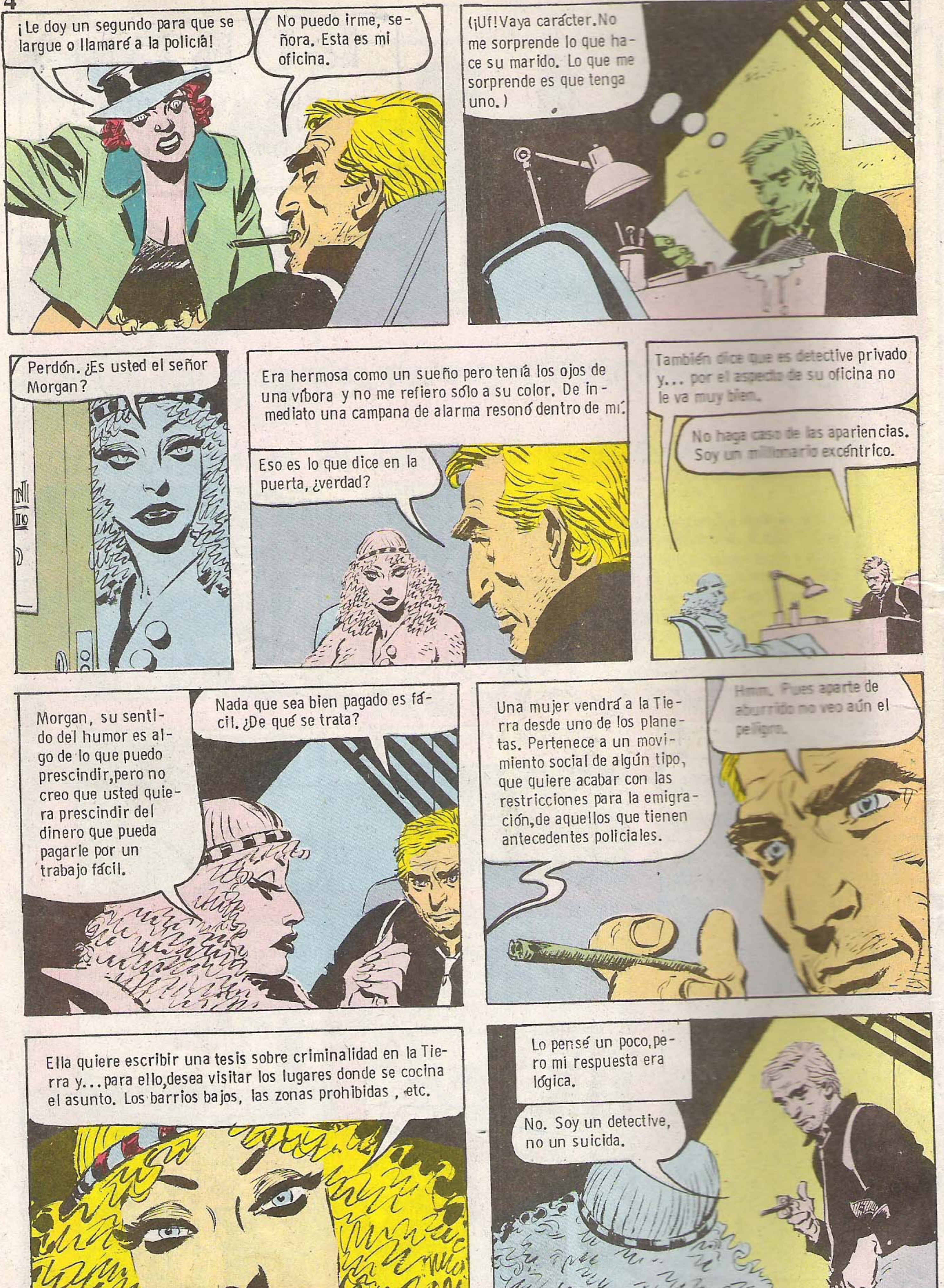
RUBEN
LIBROS - REVISTAS
CANJE - COMPRA
AV. COLON 65 - CORDOBA
Tel.: 4220577

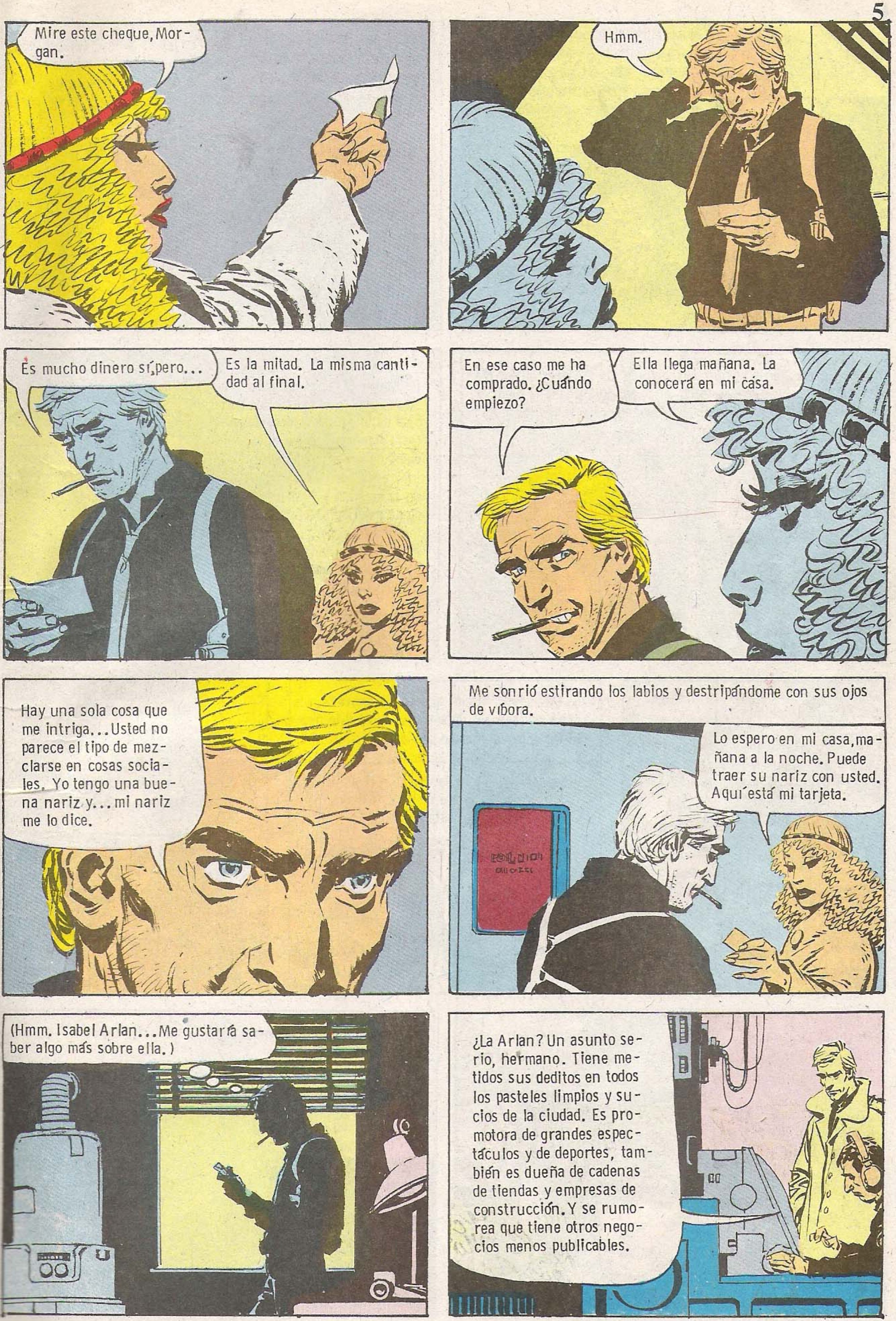
MORGAN

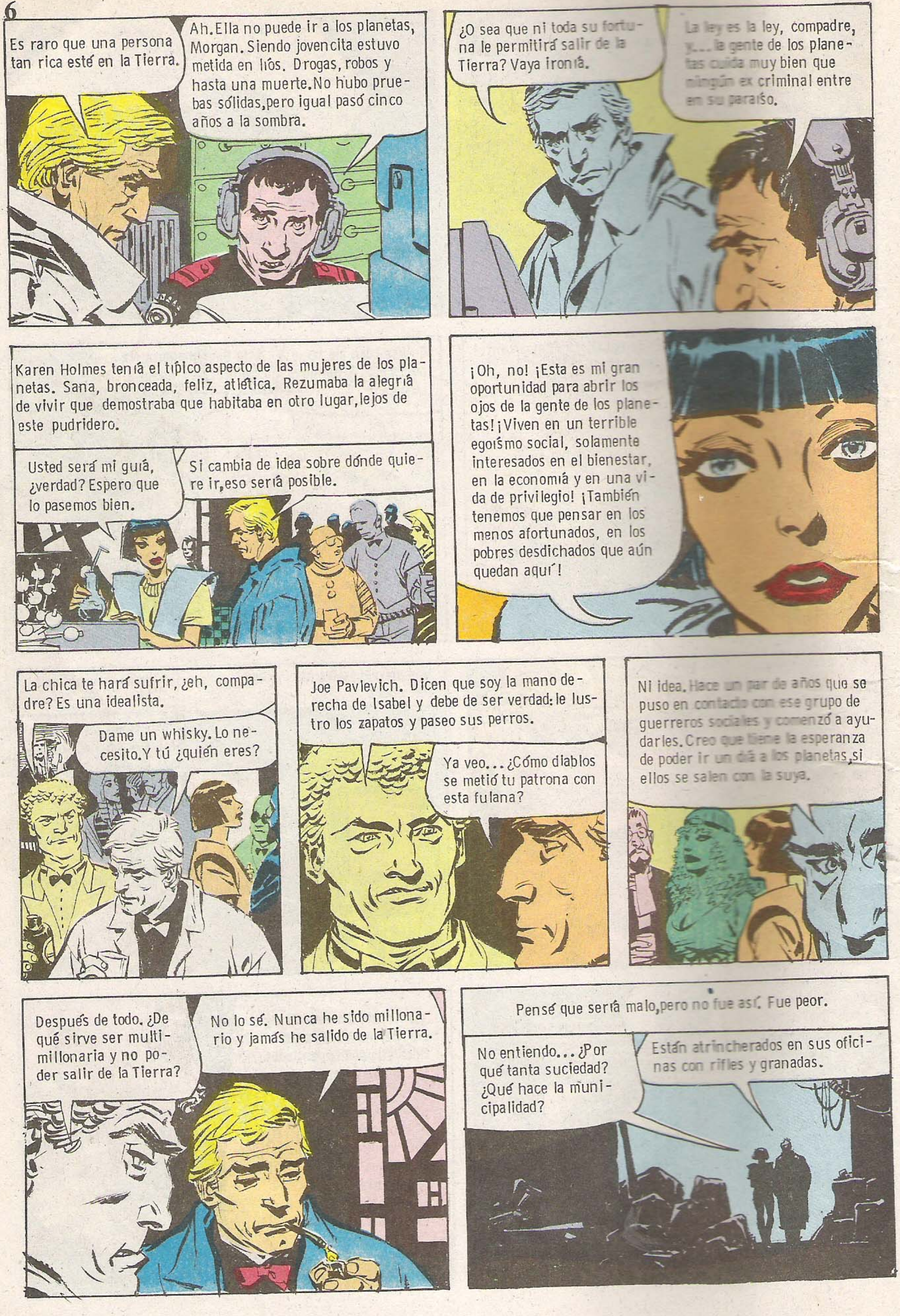
LOS HERMOSOS Y FATALES SUEÑOS

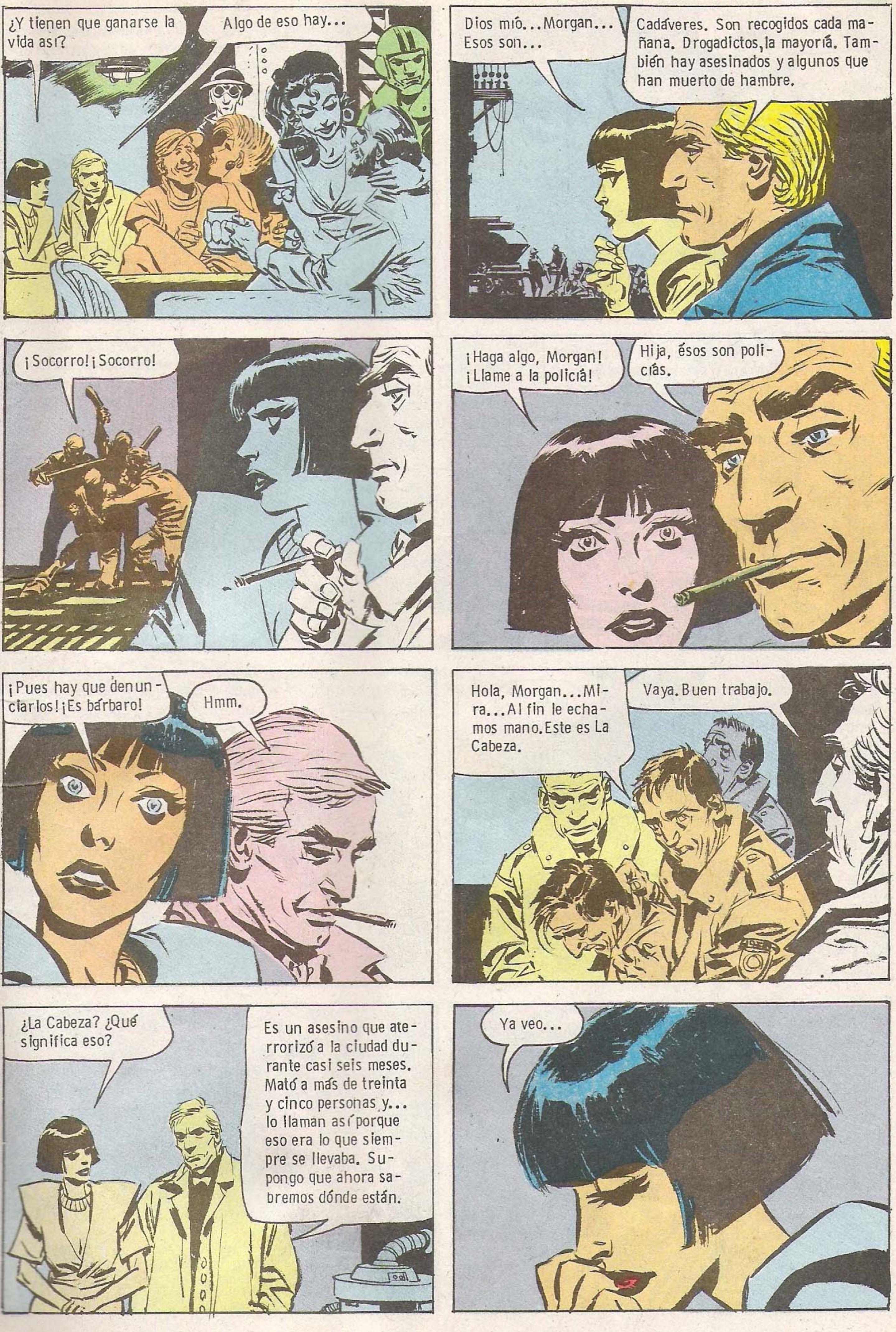
Por ROBIN WOOD **Dibujos de MANDRAFINA**

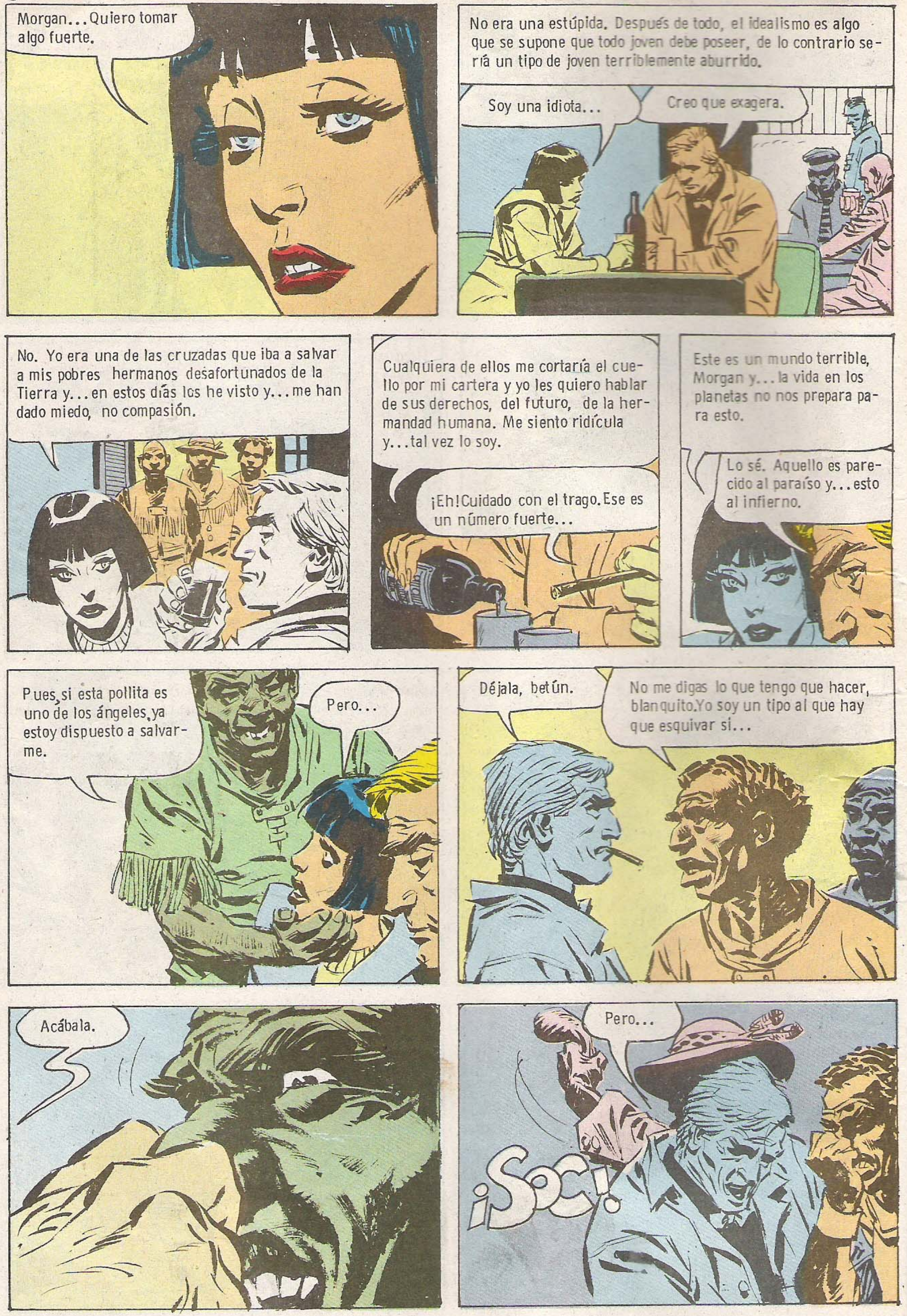

Por lo general recibo pocas cosas en mi oficina, casi siempre cuentas y a veces -pocas- algún cheque de un cliente agradecido. La poca frecuencia del agradecimiento de los susodichos clientes tiene mucho que ver con mi tipo de trabajo.
WANT
¿Ha averiguado algo?
Pues... Sí, señora. Lo he hecho.
¿Y? Hay otra mujer, ¿verdad?
Sí, señora. Es una jovencita, claro...
¿Claro? ¿Qué quiere decir con claro? ¿Qué está tratando de insinuar? ¿Que mi marido pierde la cabeza por jovencitas porque yo ya no lo soy? ¿Porque soy mayor? ¿Es eso lo que quiere decir?
No, señora... Yo no...
¡Mentira! ¡Los hombres son todos unos cerdos y les basta una desfachatada cualquiera para volverse locos! ¡Tome su sucio dinero y váyase! ¿Me entiende?
Señora... No puedo irme...

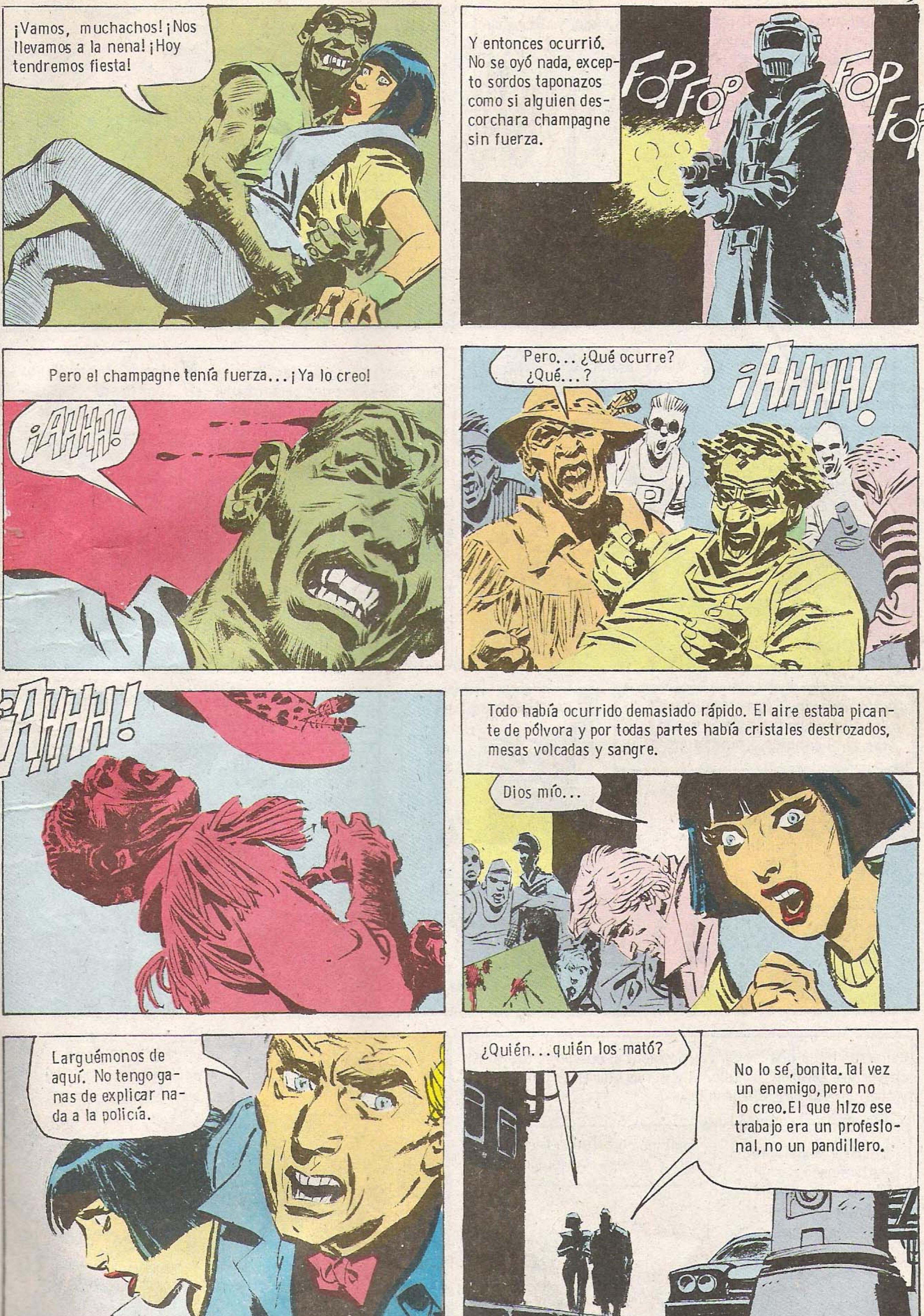

¡Le doy un segundo para que se largue o llamaré a la policía!
No puedo irme, señora. Esta es mi oficina.
(¡Uf! Vaya carácter. No me sorprende lo que hace su marido. Lo que me sorprende es que tenga uno.)
Perdón. ¿Es usted el señor Morgan?
Era hermosa como un sueño pero tenía los ojos de una víbora y no me refiero sólo a su color. De inmediato una campana de alarma resonó dentro de mí.
Eso es lo que dice en la puerta, ¿verdad?
También dice que es detective privado y... por el aspecto de su oficina no le va muy bien.
No haga caso de las apariencias. Soy un millonario excéntrico.
Morgan, su sentido del humor es algo de lo que puedo prescindir, pero no creo que usted quiera prescindir del dinero que pueda pagarle por un trabajo fácil.
Nada que sea bien pagado es fácil. ¿De qué se trata?
Una mujer vendrá a la Tierra desde uno de los planetas. Pertenece a un movimiento social de algún tipo, que quiere acabar con las restricciones para la emigración, de aquellos que tienen antecedentes policiales.
Hmm. Pues aparte de aburrido no veo aún el peligro.
Ella quiere escribir una tesis sobre criminalidad en la Tierra y... para ello, desea visitar los lugares donde se cocina el asunto. Los barrios bajos, las zonas prohibidas, etc.
Lo pensé un poco, pero mi respuesta era lógica.
No. Soy un detective, no un suicida.

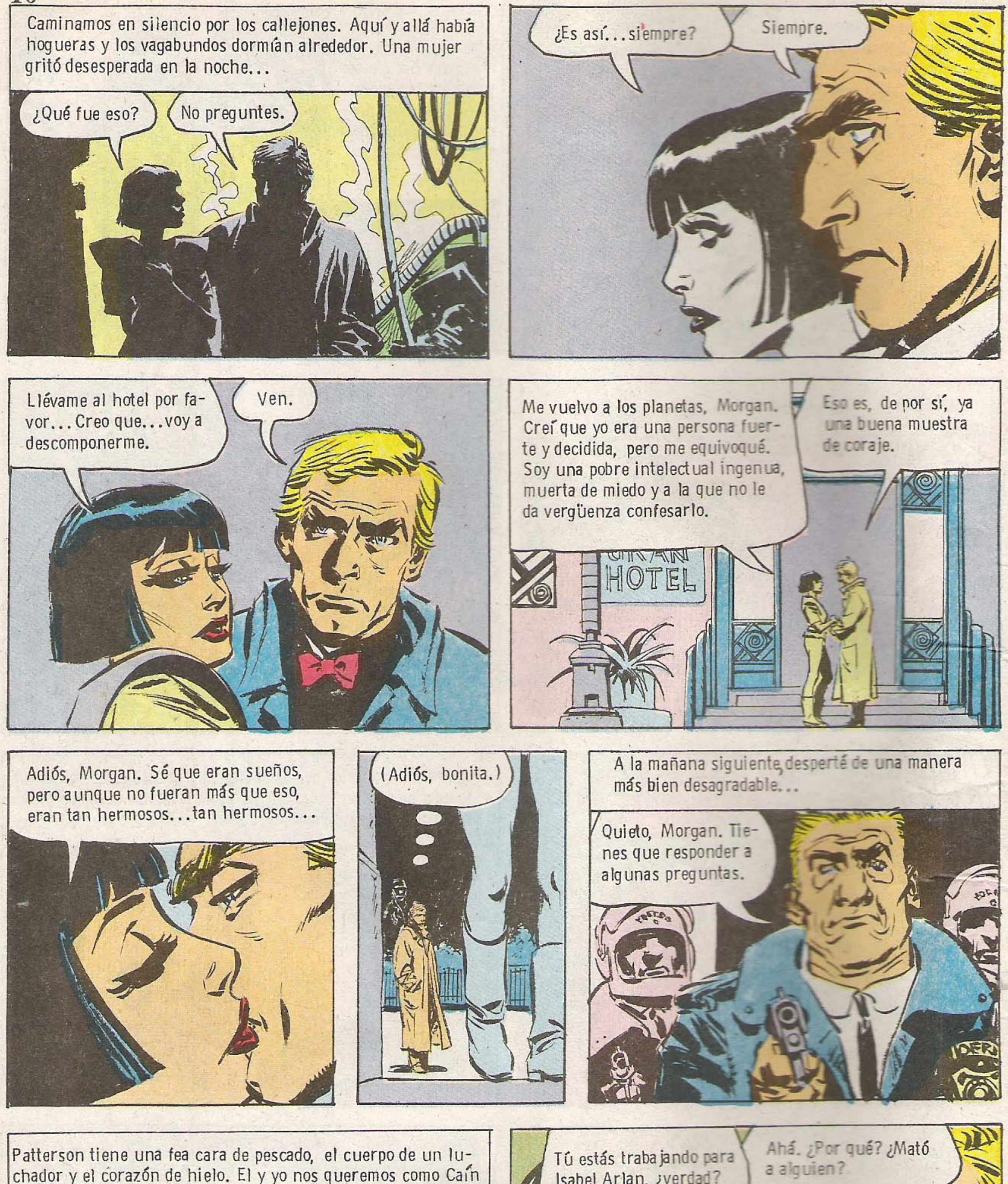

Mire este cheque, Morgan.
Hmm.
Es mucho dinero sí, pero...
Es la mitad. La misma cantidad al final.
En ese caso me ha comprado. ¿Cuándo empiezo?
Ella llega mañana. La conocerá en mi casa.
Hay una sola cosa que me intriga... Usted no parece el tipo de mezclarse en cosas sociales. Yo tengo una buena nariz y... mi nariz me lo dice.
Me sonrió estirando los labios y destripándome con sus ojos de víbora.
Lo espero en mi casa, mañana a la noche. Puede traer su nariz con usted. Aquí está mi tarjeta.
(Hmm. Isabel Arlan... Me gustaría saber algo más sobre ella.)
¿La Arlan? Un asunto serio, hermano. Tiene metidos sus deditos en todos los pasteles limpios y sucios de la ciudad. Es promotora de grandes espectáculos y de deportes, también es dueña de cadenas de tiendas y empresas de construcción. Y se rumorea que tiene otros negocios menos publicables.

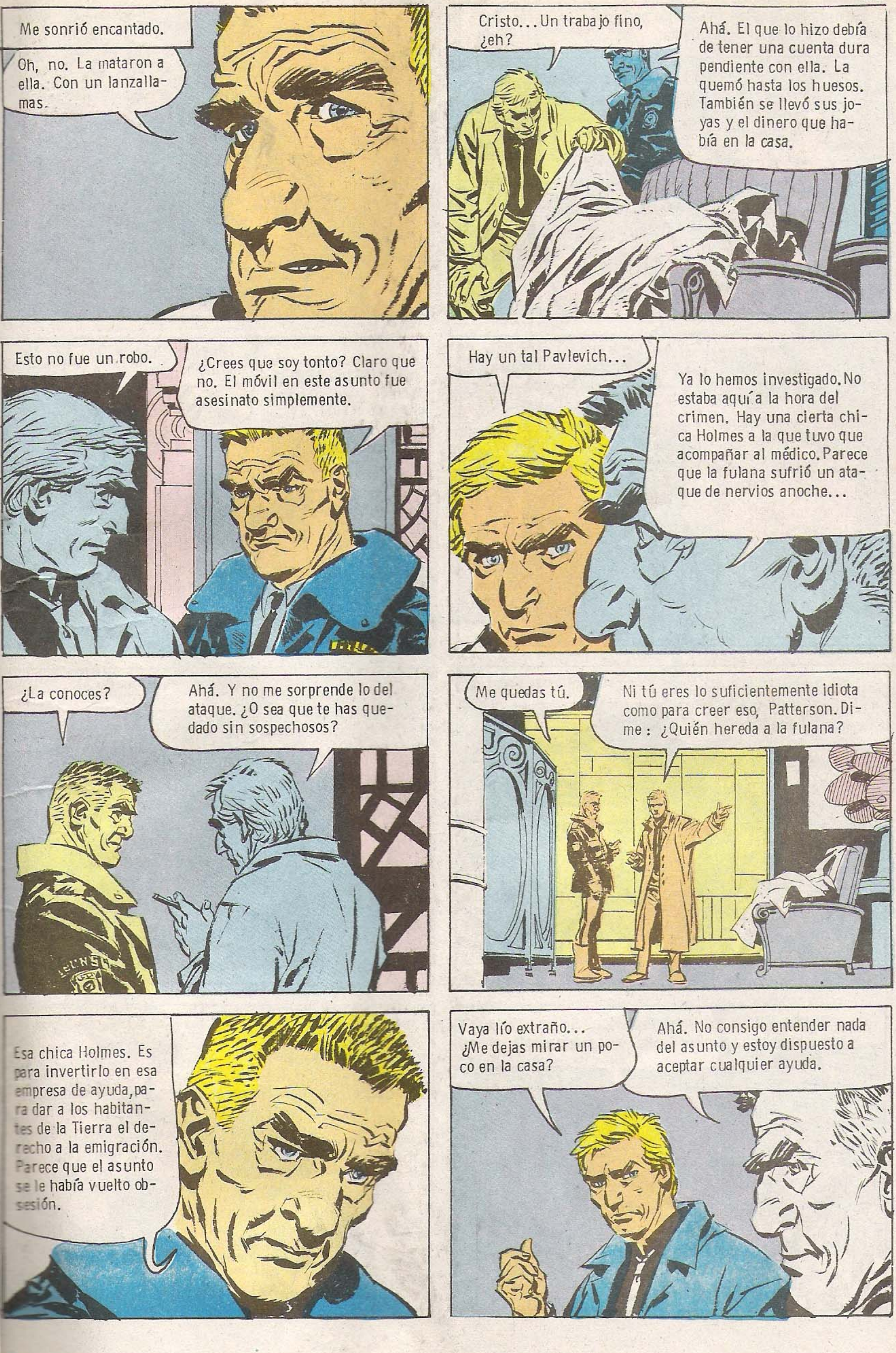

Es raro que una persona tan rica esté en la Tierra.
Ah. Ella no puede ir a los planetas, Morgan. Siendo jovencita estuvo metida en líos. Drogas, robos y hasta una muerte. No hubo pruebas sólidas, pero igual pasó cinco años a la sombra.
¿O sea que ni toda su fortuna le permitirá salir de la Tierra? Vaya ironía.
La ley es la ley, compadre, y... la gente de los planetas cuida muy bien que ningún ex criminal entre en su paraíso.
Karen Holmes tenía el típico aspecto de las mujeres de los planetas. Sana, bronceada, feliz, atlética. Rezumaba la alegría de vivir que demostraba que habitaba en otro lugar, lejos de este pudridero.
Usted será mi guía, ¿verdad? Espero que lo pasemos bien.
Si cambia de idea sobre dónde quiere ir, eso sería posible.
¡Oh, no! ¡Esta es mi gran oportunidad para abrir los ojos de la gente de los planetas! ¡Viven en un terrible egoísmo social, solamente interesados en el bienestar, en la economía y en una vida de privilegio! ¡También tenemos que pensar en los menos afortunados, en los pobres desdichados que aún quedan aquí!
La chica te hará sufrir, ¿eh, compadre? Es una idealista.
Dame un whisky. Lo necesito. Y tú ¿quién eres?
Joe Pavlevich. Dicen que soy la mano derecha de Isabel y debe de ser verdad: le lustro los zapatos y paseo sus perros.
Ya veo... ¿Cómo diablos se metió tu patrona con esta fulana?
Ni idea. Hace un par de años que se puso en contacto con ese grupo de guerreros sociales y comenzó a ayudarles. Creo que tiene la esperanza de poder ir un día a los planetas, si ellos se salen con la suya.
Después de todo. ¿De qué sirve ser multimillonaria y no poder salir de la Tierra?
No lo sé. Nunca he sido millonario y jamás he salido de la Tierra.
Pensé que sería malo, pero no fue así. Fue peor.
No entiendo... ¿Por qué tanta suciedad? ¿Qué hace la municipalidad?
Están atrincherados en sus oficinas con rifles y granadas.

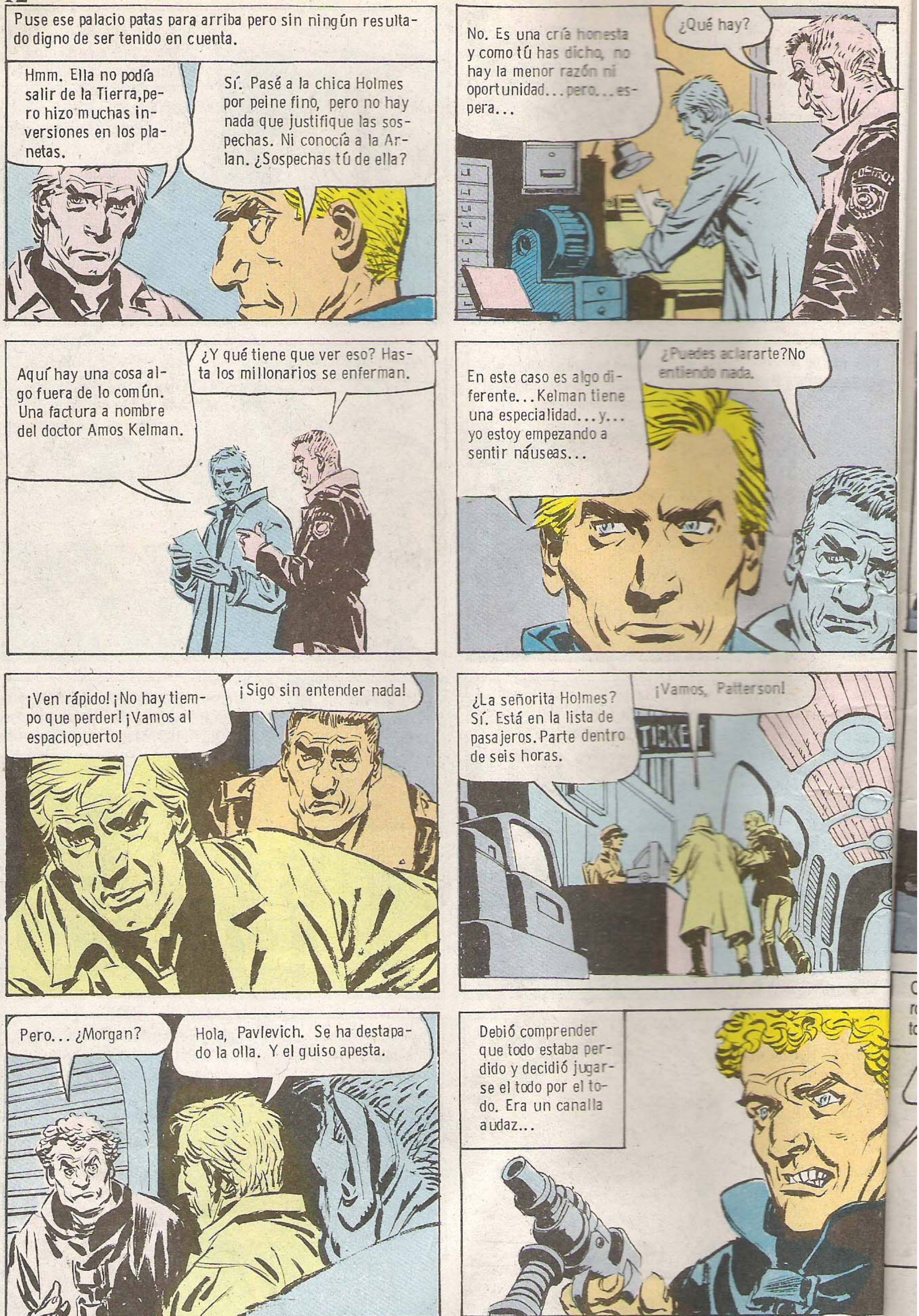

¿Y tienen que ganarse la vida así?
Algo de eso hay...
Dios mío... Morgan... Esos son...
Cadáveres. Son recogidos cada mañana. Drogadictos, la mayoría. También hay asesinados y algunos que han muerto de hambre.
¡Socorro! ¡Socorro!
¡Haga algo, Morgan! ¡Llame a la policía!
Hija, ésos son policías.
¡Pues hay que denunciarlos! ¡Es bárbaro!
Hmm.
Hola, Morgan... Mira... Al fin le echamos mano. Este es La Cabeza.
Vaya. Buen trabajo.
¿La Cabeza? ¿Qué significa eso?
Es un asesino que aterrorizó a la ciudad durante casi seis meses. Mató a más de treinta y cinco personas y... lo llaman así porque eso era lo que siempre se llevaba. Supongo que ahora sabremos dónde están.
Ya veo...

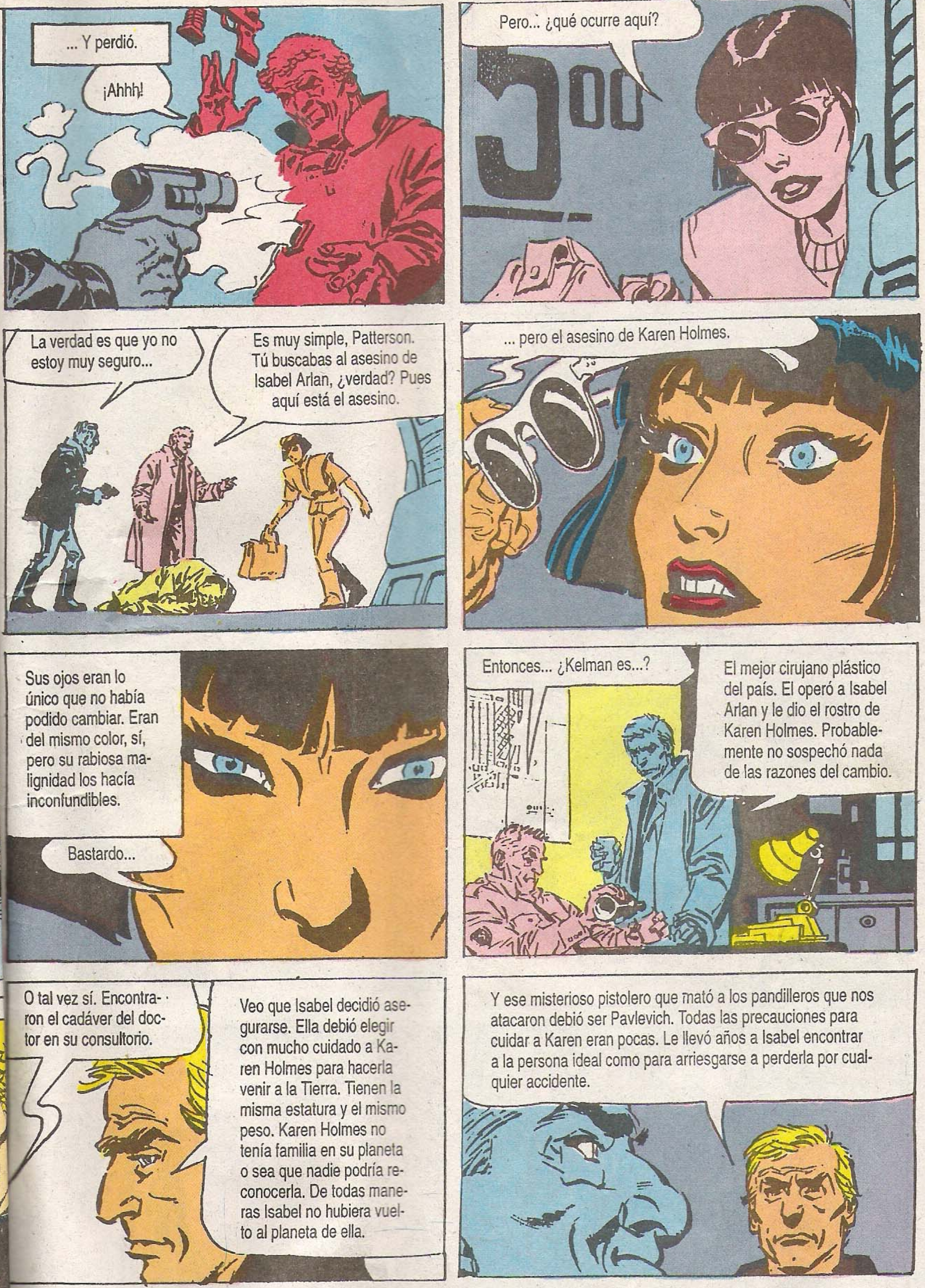

Morgan...Quiero tomar algo fuerte.
No era una estúpida. Después de todo, el idealismo es algo que se supone que todo joven debe poseer, de lo contrario sería un tipo de joven terriblemente aburrido.
Soy una idiota...
Creo que exagera.
No. Yo era una de las cruzadas que iba a salvar a mis pobres hermanos desafortunados de la Tierra y...en estos días los he visto y...me han dado miedo, no compasión.
Cualquiera de ellos me cortaría el cuello por mi cartera y yo les quiero hablar de sus derechos, del futuro, de la hermandad humana. Me siento ridícula y...tal vez lo soy.
¡Eh! Cuidado con el trago. Ese es un número fuerte...
Este es un mundo terrible, Morgan y...la vida en los planetas no nos prepara para esto.
Lo sé. Aquello es parecido al paraíso y...esto al infierno.
Pues, si esta pollita es uno de los ángeles, ya estoy dispuesto a salvarme.
Pero...
Déjala, betún.
No me digas lo que tengo que hacer, blanquito. Yo soy un tipo al que hay que esquivar si...
Acábala.
Pero...
¡SOC!

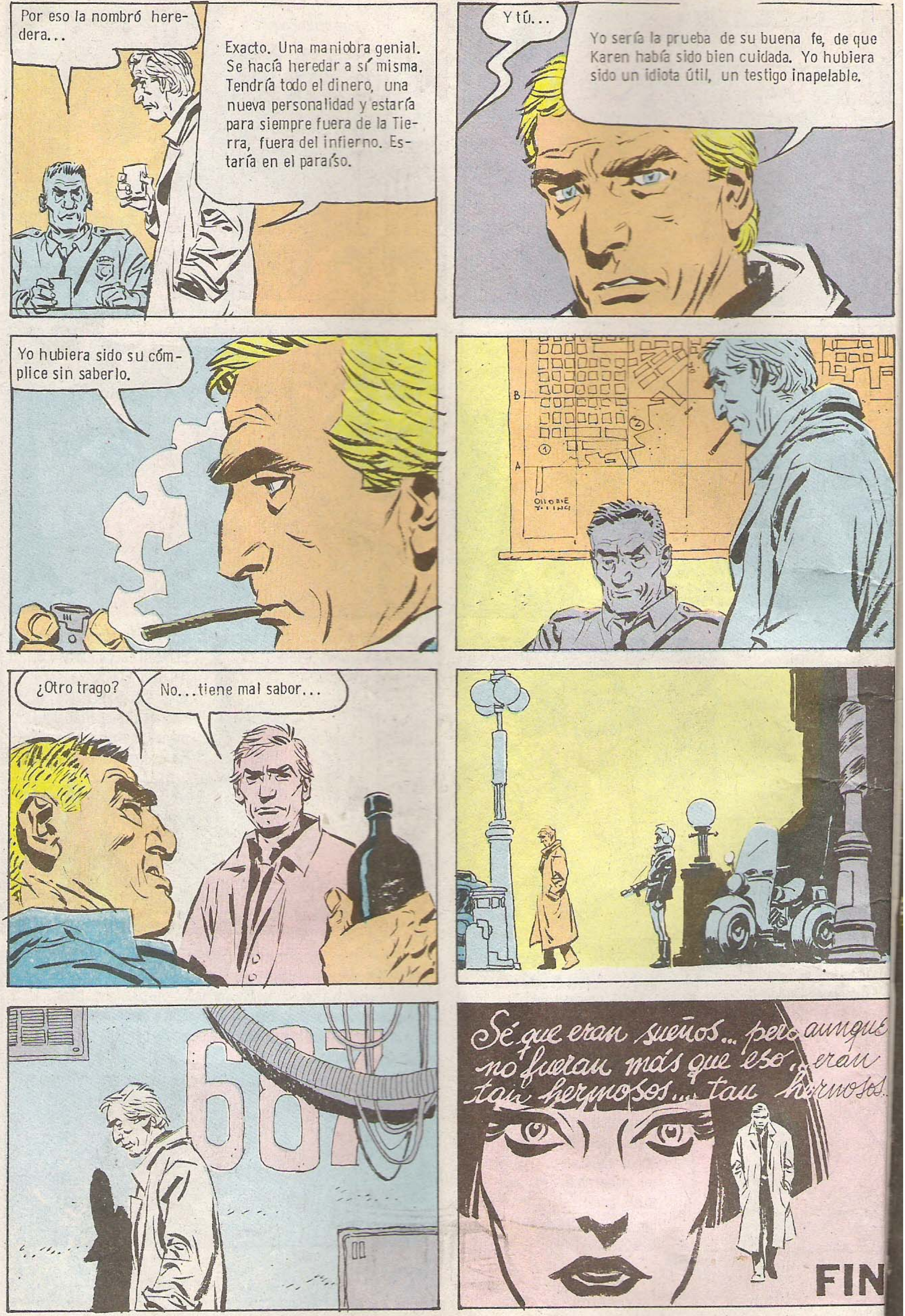

¡Vamos, muchachos! ¡Nos llevamos a la nena! ¡Hoy tendremos fiesta!
Y entonces ocurrió. No se oyó nada, excepto sordos taponazos como si alguien descorchara champagne sin fuerza.
FOP FOP
FOP FOP
Pero el champagne tenía fuerza... ¡Ya lo creo!
¡AHHH!
Pero... ¿Qué ocurre? ¿Qué...?
¡AHHH!
¡AHHH!
Todo había ocurrido demasiado rápido. El aire estaba picante de pólvora y por todas partes había cristales destrozados, mesas volcadas y sangre.
Dios mío...
Larguémonos de aquí. No tengo ganas de explicar nada a la policía.
¿Quién... quién los mató?
No lo sé, bonita. Tal vez un enemigo, pero no lo creo. El que hizo ese trabajo era un profesional, no un pandillero.


Caminamos en silencio por los callejones. Aquí y allá había hogueras y los vagabundos dormían alrededor. Una mujer gritó desesperada en la noche...
¿Qué fue eso?
No preguntes.
¿Es así... siempre?
Siempre.
Llévame al hotel por favor... Creo que... voy a descomponerme.
Ven.
Me vuelvo a los planetas, Morgan. Creí que yo era una persona fuerte y decidida, pero me equivoqué. Soy una pobre intelectual ingenua, muerta de miedo y a la que no le da vergüenza confesarlo.
Eso es, de por sí, ya una buena muestra de coraje.
GRAN HOTEL
Adiós, Morgan. Sé que eran sueños, pero aunque no fueran más que eso, eran tan hermosos... tan hermosos...
(Adiós, bonita.)
A la mañana siguiente desperté de una manera más bien desagradable...
Quieto, Morgan. Tienes que responder a algunas preguntas.
Patterson tiene una fea cara de pescado, el cuerpo de un luchador y el corazón de hielo. El y yo nos queremos como Caín y Abel, en sus peores momentos.
Suprime la artillería, Patterson. Me pone nervioso y... además estoy seguro de que ni sabes usarla.
Dame una oportunidad y te probare que estás equivocado.
Tú estás trabajando para Isabel Arlan, ¿verdad?
Ahá. ¿Por qué? ¿Mató a alguien?


Me sonrió encantado.
Oh, no. La mataron a ella. Con un lanzallamas.
Cristo... Un trabajo fino, ¿eh?
Ahá. El que lo hizo debía de tener una cuenta dura pendiente con ella. La quemó hasta los huesos. También se llevó sus joyas y el dinero que había en la casa.
Esto no fue un robo.
¿Crees que soy tonto? Claro que no. El móvil en este asunto fue asesinato simplemente.
Hay un tal Pavlevich...
Ya lo hemos investigado. No estaba aquí a la hora del crimen. Hay una cierta chica Holmes a la que tuvo que acompañar al médico. Parece que la fulana sufrió un ataque de nervios anoche...
¿La conoces?
Ahá. Y no me sorprende lo del ataque. ¿O sea que te has quedado sin sospechosos?
Me quedas tú.
Ni tú eres lo suficientemente idiota como para creer eso, Patterson. Dime: ¿Quién hereda a la fulana?
Esa chica Holmes. Es para invertirlo en esa empresa de ayuda, para dar a los habitantes de la Tierra el derecho a la emigración. Parece que el asunto se le había vuelto obsesión.
Vaya lío extraño... ¿Me dejas mirar un poco en la casa?
Ahá. No consigo entender nada del asunto y estoy dispuesto a aceptar cualquier ayuda.


Puse ese palacio patas para arriba pero sin ningún resultado digno de ser tenido en cuenta.
Hmm. Ella no podía salir de la Tierra, pero hizo muchas inversiones en los planetas.
Sí. Pasé a la chica Holmes por peine fino, pero no hay nada que justifique las sospechas. Ni conocía a la Arlan. ¿Sospechas tú de ella?
No. Es una cría honesta y como tú has dicho, no hay la menor razón ni oportunidad... pero... espera...
¿Qué hay?
Aquí hay una cosa algo fuera de lo común. Una factura a nombre del doctor Amos Kelman.
¿Y qué tiene que ver eso? Hasta los millonarios se enferman.
En este caso es algo diferente... Kelman tiene una especialidad... y... yo estoy empezando a sentir náuseas...
¿Puedes aclararte? No entiendo nada.
¡Ven rápido! ¡No hay tiempo que perder! ¡Vamos al espaciopuerto!
¡Sigo sin entender nada!
¿La señorita Holmes? Sí. Está en la lista de pasajeros. Parte dentro de seis horas.
¡Vamos, Patterson!
TICKET
Pero... ¿Morgan?
Hola, Pavlevich. Se ha destapado la olla. Y el guiso apesta.
Debió comprender que todo estaba perdido y decidió jugarse el todo por el todo. Era un canalla audaz...


... Y perdió.
¡Ahhh!
Pero... ¿qué ocurre aquí?
La verdad es que yo no estoy muy seguro...
Es muy simple, Patterson. Tú buscabas al asesino de Isabel Arlan, ¿verdad? Pues aquí está el asesino.
... pero el asesino de Karen Holmes.
Sus ojos eran lo único que no había podido cambiar. Eran del mismo color, sí, pero su rabiosa malignidad los hacía inconfundibles.
Bastardo...
Entonces... ¿Kelman es...?
El mejor cirujano plástico del país. El operó a Isabel Arlan y le dio el rostro de Karen Holmes. Probablemente no sospechó nada de las razones del cambio.
O tal vez sí. Encontraron el cadáver del doctor en su consultorio.
Veo que Isabel decidió asegurarse. Ella debió elegir con mucho cuidado a Karen Holmes para hacerla venir a la Tierra. Tienen la misma estatura y el mismo peso. Karen Holmes no tenía familia en su planeta o sea que nadie podría reconocerla. De todas maneras Isabel no hubiera vuelto al planeta de ella.
Y ese misterioso pistolero que mató a los pandilleros que nos atacaron debió ser Pavlevich. Todas las precauciones para cuidar a Karen eran pocas. Le llevó años a Isabel encontrar a la persona ideal como para arriesgarse a perderla por cualquier accidente.


Por eso la nombró heredera...
Exacto. Una maniobra genial. Se hacía heredar a sí misma. Tendría todo el dinero, una nueva personalidad y estaría para siempre fuera de la Tierra, fuera del infierno. Estaría en el paraíso.
Y tú...
Yo sería la prueba de su buena fe, de que Karen había sido bien cuidada. Yo hubiera sido un idiota útil, un testigo inapelable.
Yo hubiera sido su cómplice sin saberlo.
B
A
①
②
¿Otro trago?
No... tiene mal sabor...
Sé que eran sueños... pero aunque no fueran más que eso, eran tan hermosos... tan hermosos...
FIN

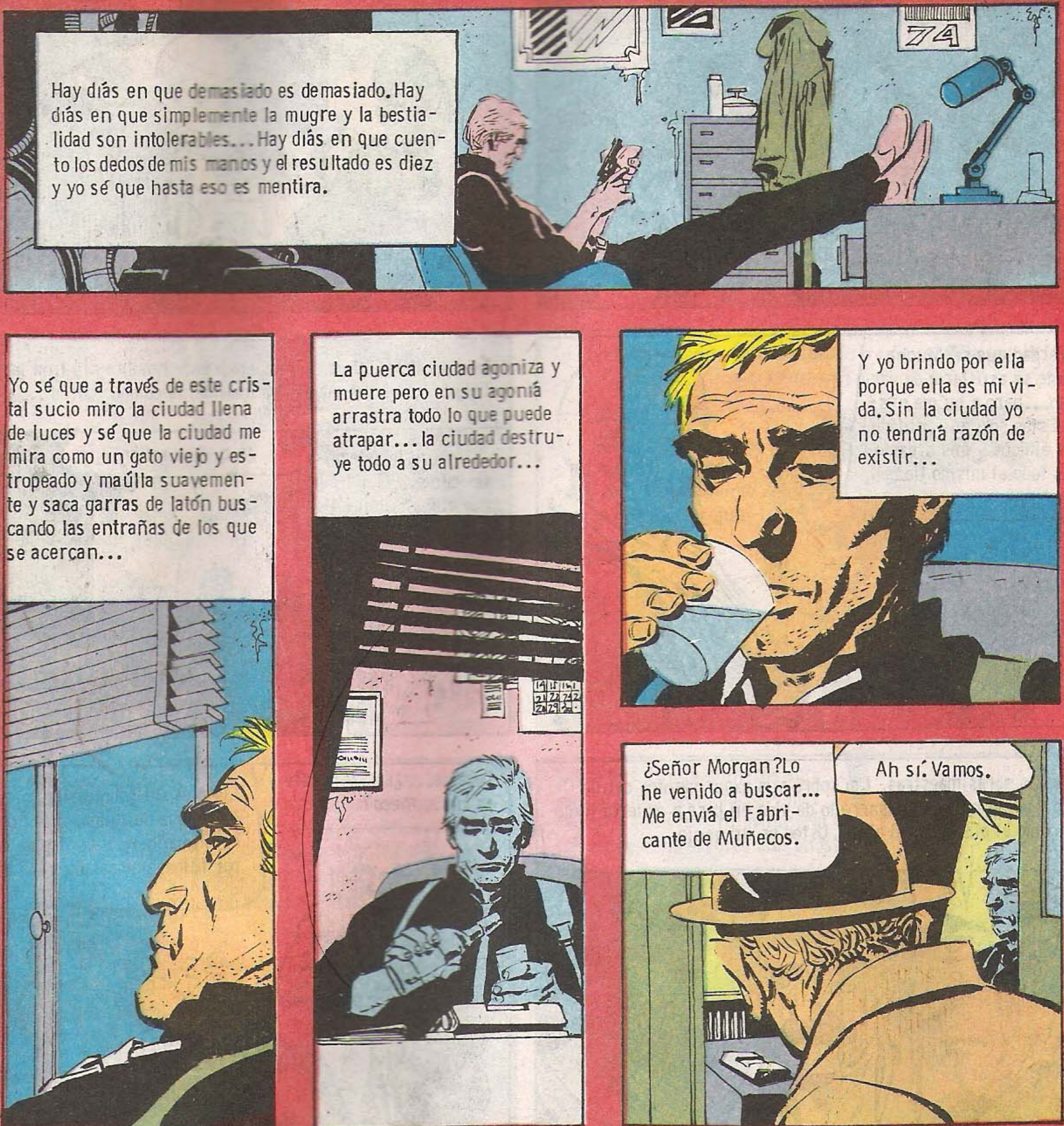
MORGAN

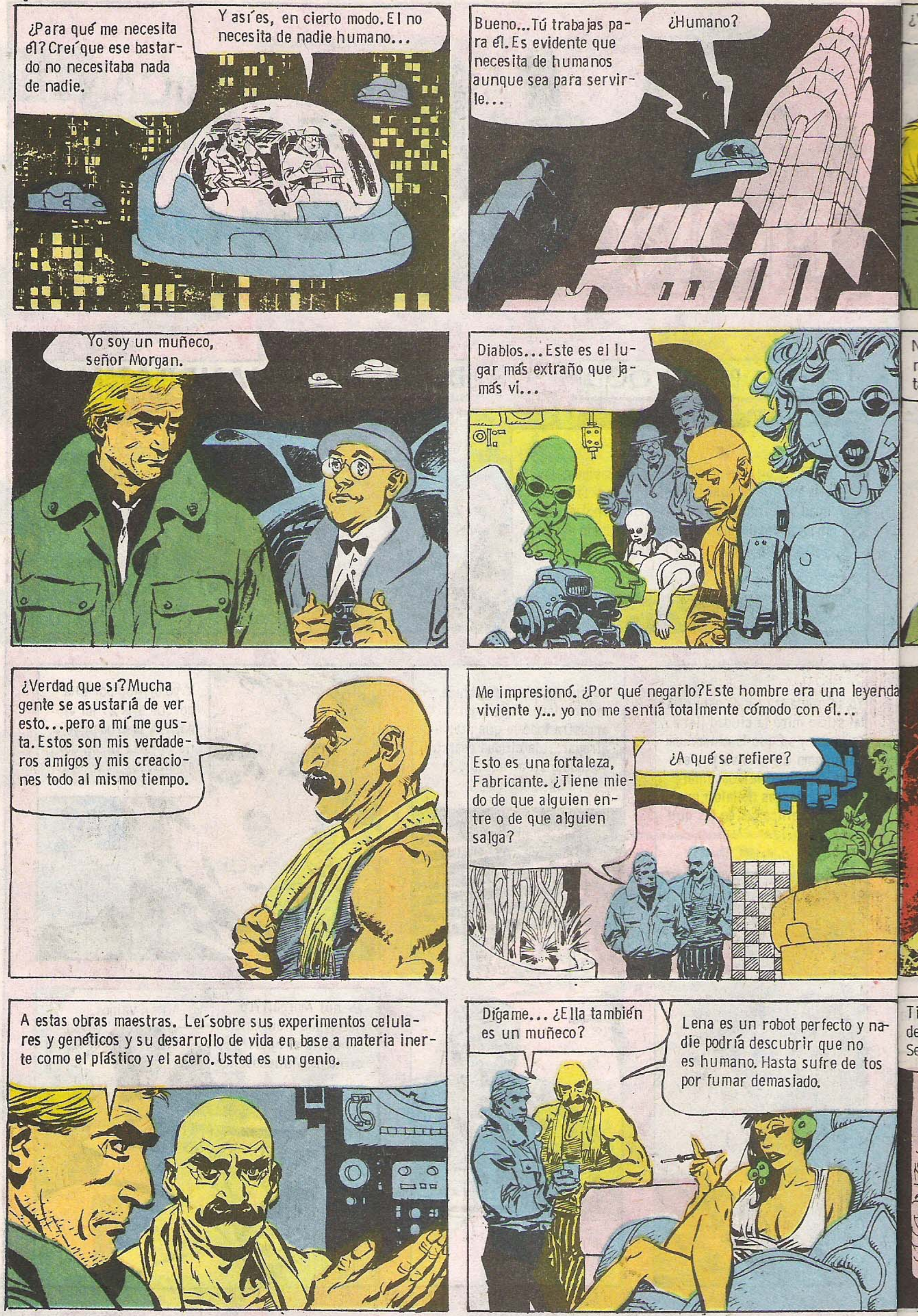
EL FABRICANTE DE MUÑECOS

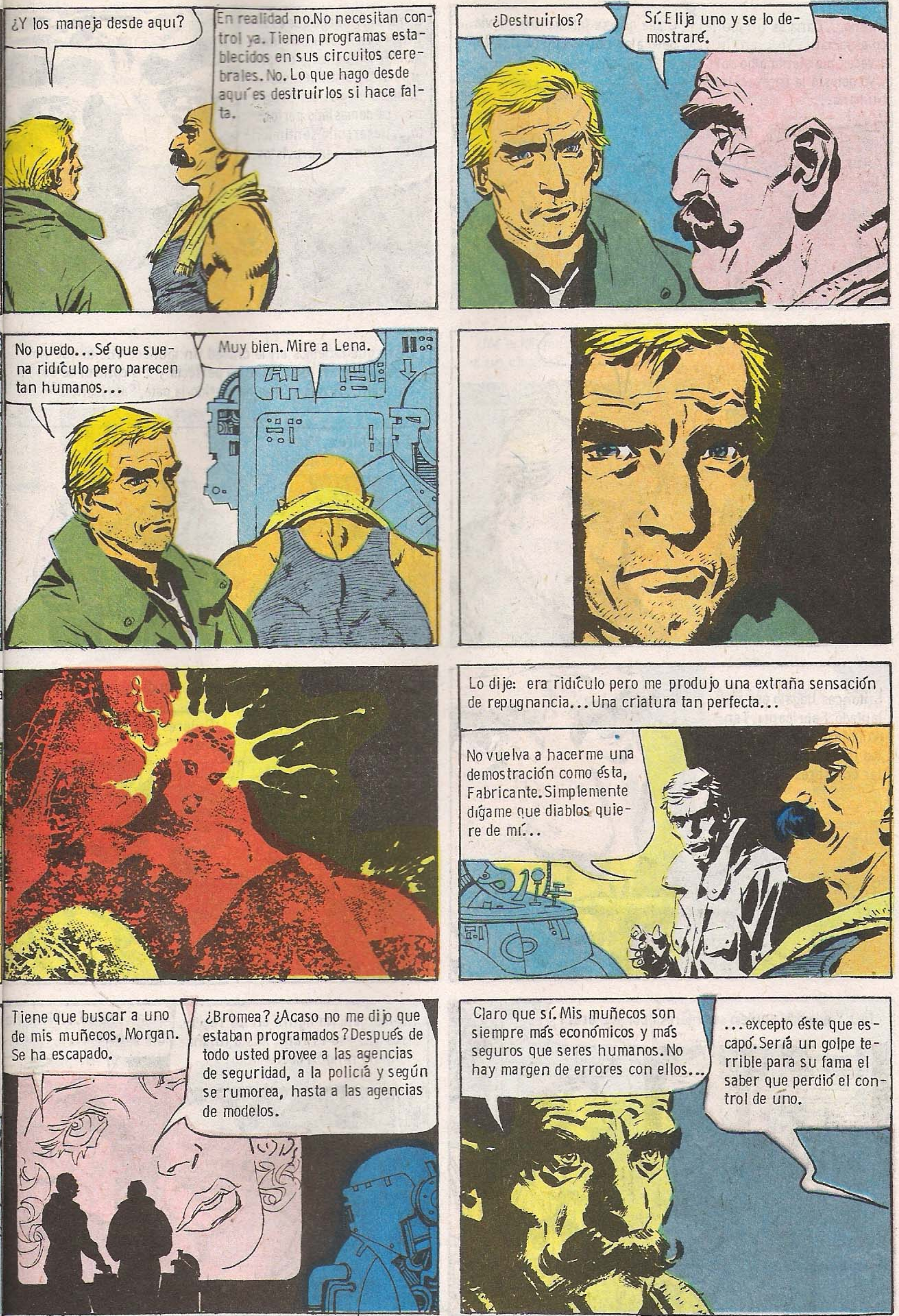
(E-16)

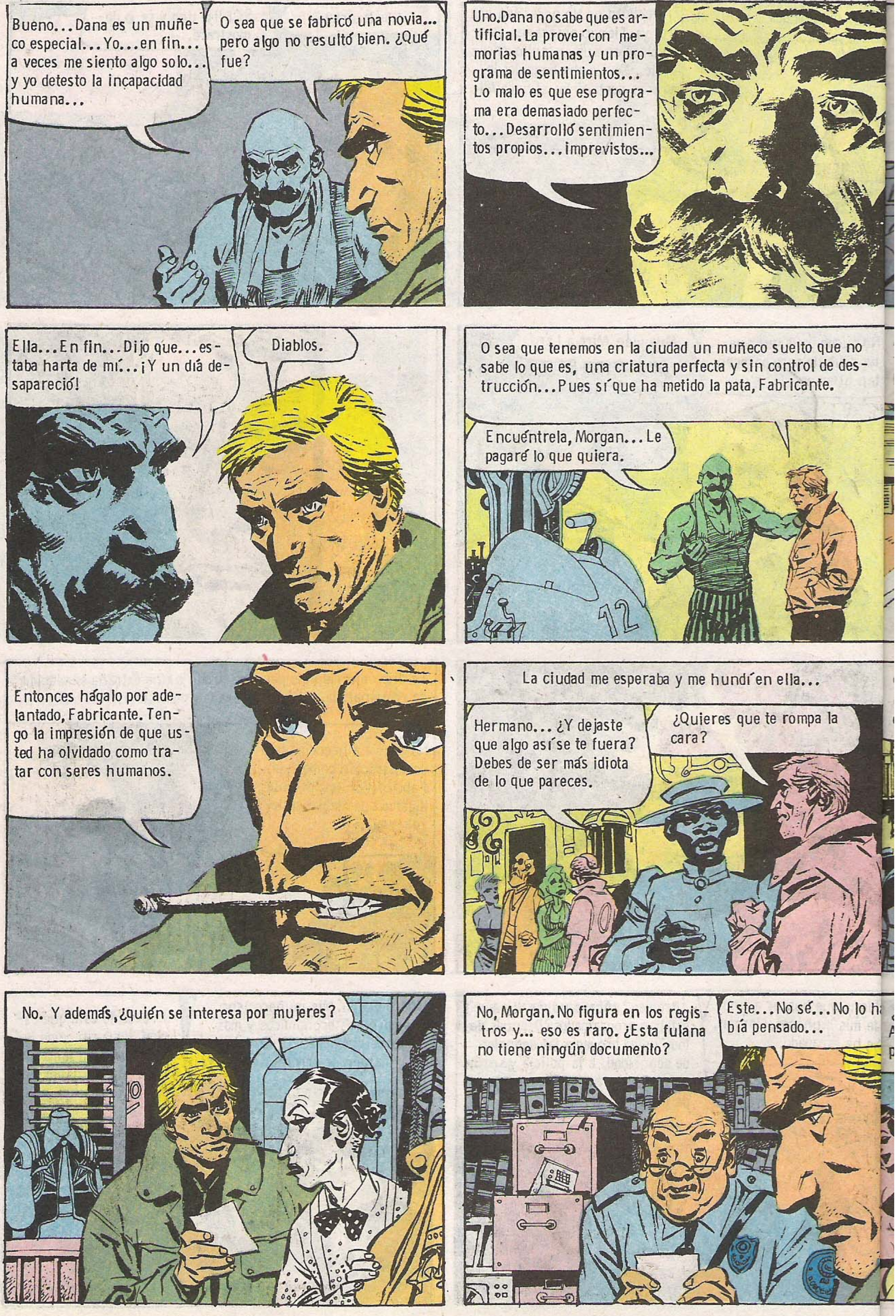
Por ROBIN WOOD

Dibujos de MANDRAFINA

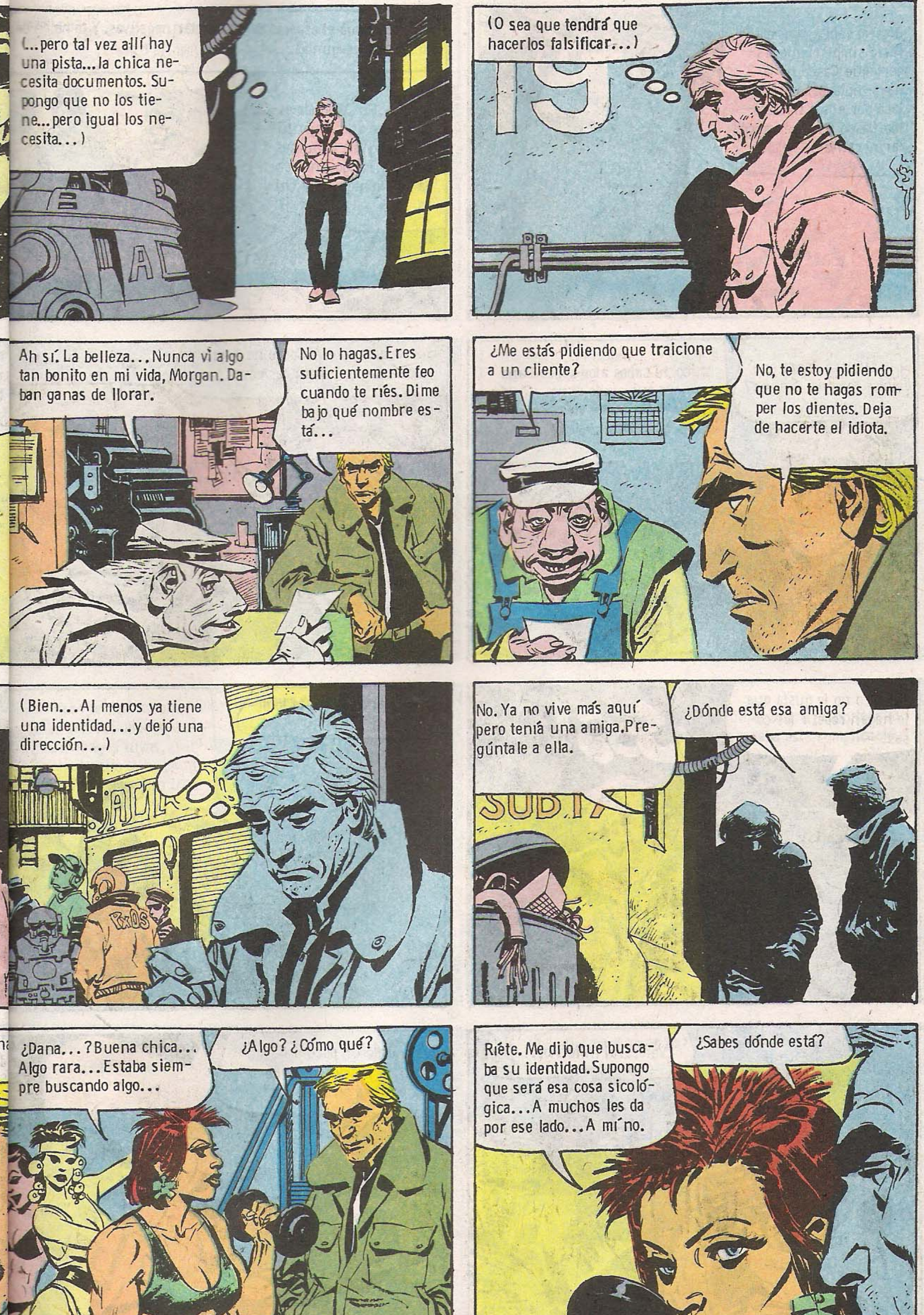

Hay días en que demasiado es demasiado. Hay días en que simplemente la mugre y la bestialidad son intolerables... Hay días en que cuento los dedos de mis manos y el resultado es diez y yo sé que hasta eso es mentira.
74
Yo sé que a través de este cristal sucio miro la ciudad llena de luces y sé que la ciudad me mira como un gato viejo y estropeado y maúlla suavemente y saca garras de latón buscando las entrañas de los que se acercan...
La puerca ciudad agoniza y muere pero en su agonía arrastra todo lo que puede atrapar... la ciudad destruye todo a su alrededor...
Y yo brindo por ella porque ella es mi vida. Sin la ciudad yo no tendría razón de existir...
¿Señor Morgan? Lo he venido a buscar... Me envía el Fabricante de Muñecos.
Ah sí. Vamos.

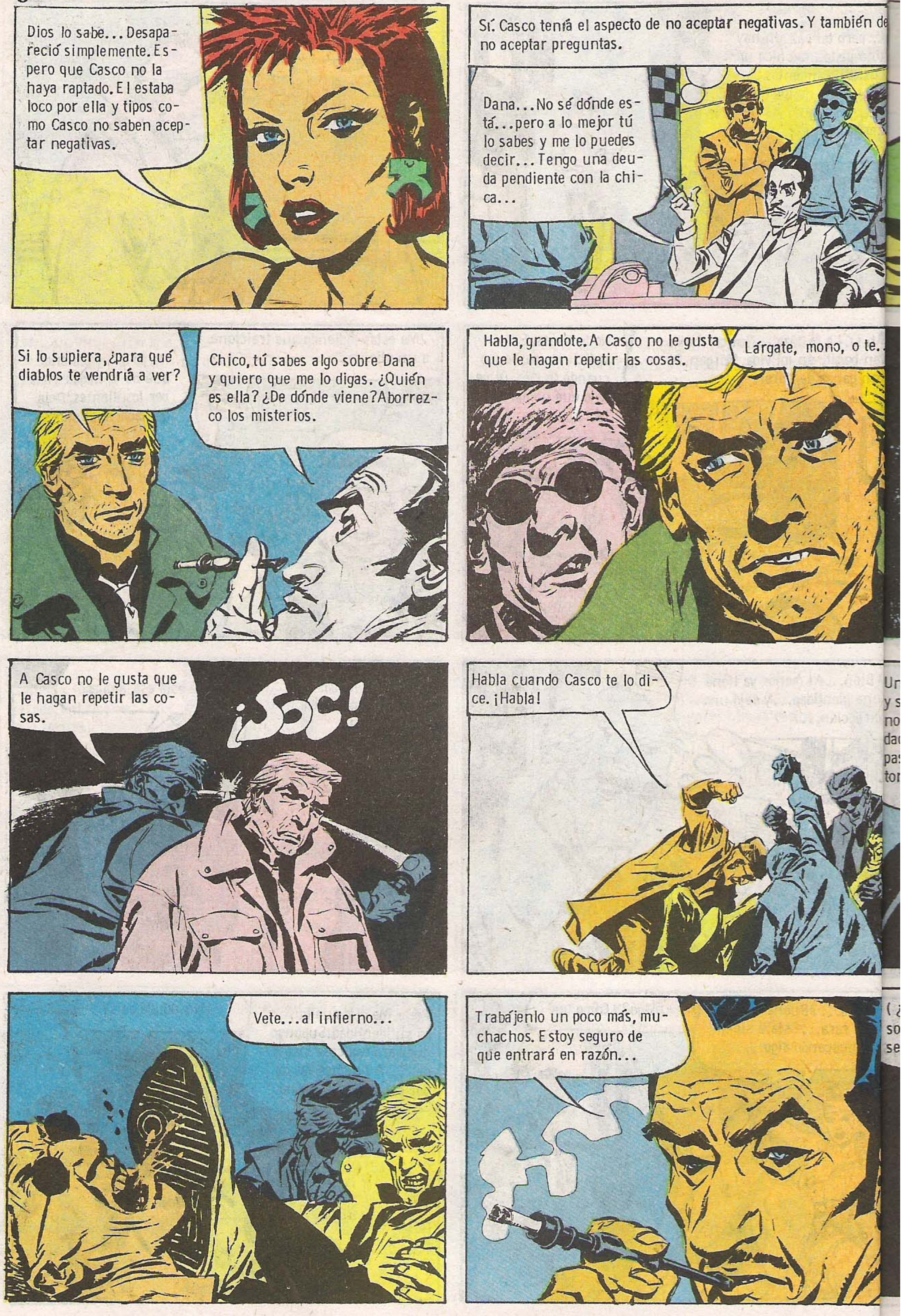

¿Para qué me necesita él? Creí que ese bastardo no necesitaba nada de nadie.
Y así es, en cierto modo. El no necesita de nadie humano...
Bueno... Tú trabajas para él. Es evidente que necesita de humanos aunque sea para servirle...
¿Humano?
Yo soy un muñeco, señor Morgan.
Diablos... Este es el lugar más extraño que jamás vi...
¿Verdad que sí? Mucha gente se asustaría de ver esto... pero a mí me gusta. Estos son mis verdaderos amigos y mis creaciones todo al mismo tiempo.
Me impresionó. ¿Por qué negarlo? Este hombre era una leyenda viviente y... yo no me sentía totalmente cómodo con él...
Esto es una fortaleza, Fabricante. ¿Tiene miedo de que alguien entre o de que alguien salga?
¿A qué se refiere?
A estas obras maestras. Leí sobre sus experimentos celulares y genéticos y su desarrollo de vida en base a materia inerte como el plástico y el acero. Usted es un genio.
Dígame... ¿Ella también es un muñeco?
Lena es un robot perfecto y nadie podría descubrir que no es humano. Hasta sufre de tos por fumar demasiado.

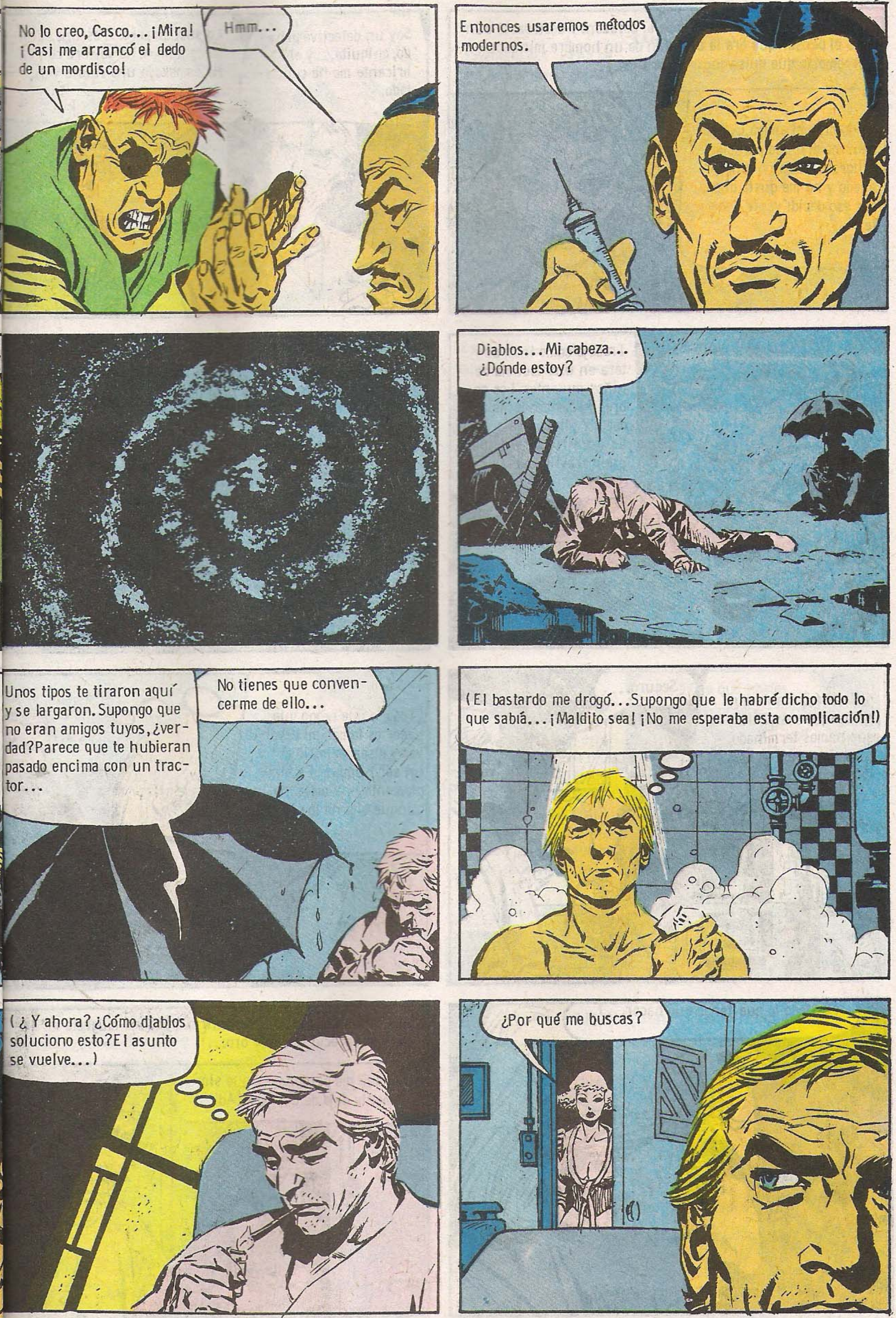

¿Y los maneja desde aquí?
En realidad no. No necesitan control ya. Tienen programas establecidos en sus circuitos cerebrales. No. Lo que hago desde aquí es destruirlos si hace falta.
¿Destruirlos?
Sí. Elija uno y se lo demostraré.
No puedo... Sé que suena ridículo pero parecen tan humanos...
Muy bien. Mire a Lena.
Lo dije: era ridículo pero me produjo una extraña sensación de repugnancia... Una criatura tan perfecta...
No vuelva a hacerme una demostración como ésta, Fabricante. Simplemente dígame que diablos quiere de mí...
Tiene que buscar a uno de mis muñecos, Morgan. Se ha escapado.
¿Bromea? ¿Acaso no me dijo que estaban programados? Después de todo usted provee a las agencias de seguridad, a la policía y según se rumorea, hasta a las agencias de modelos.
Claro que sí. Mis muñecos son siempre más económicos y más seguros que seres humanos. No hay margen de errores con ellos...
...excepto éste que escapó. Sería un golpe terrible para su fama el saber que perdió el control de uno.

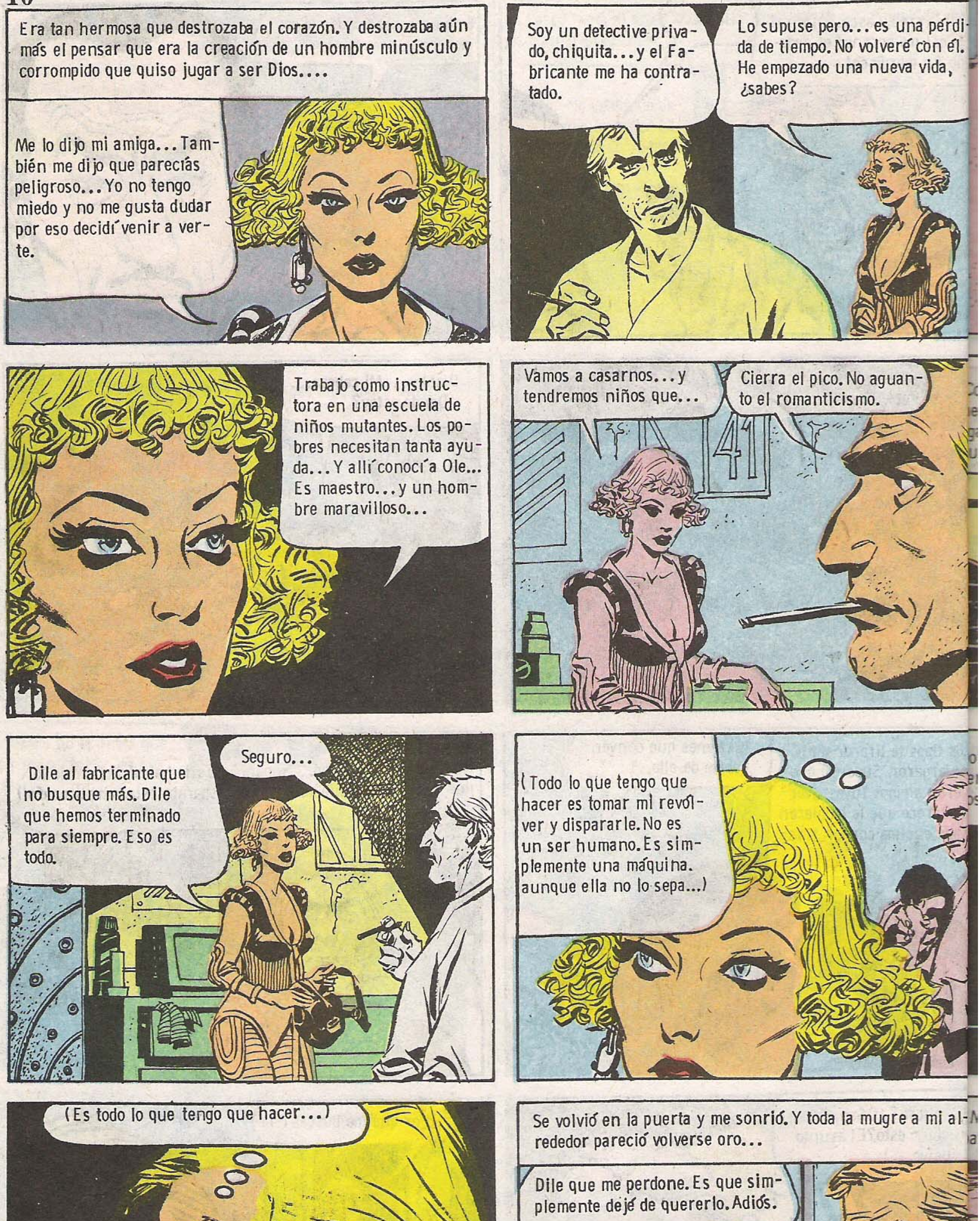


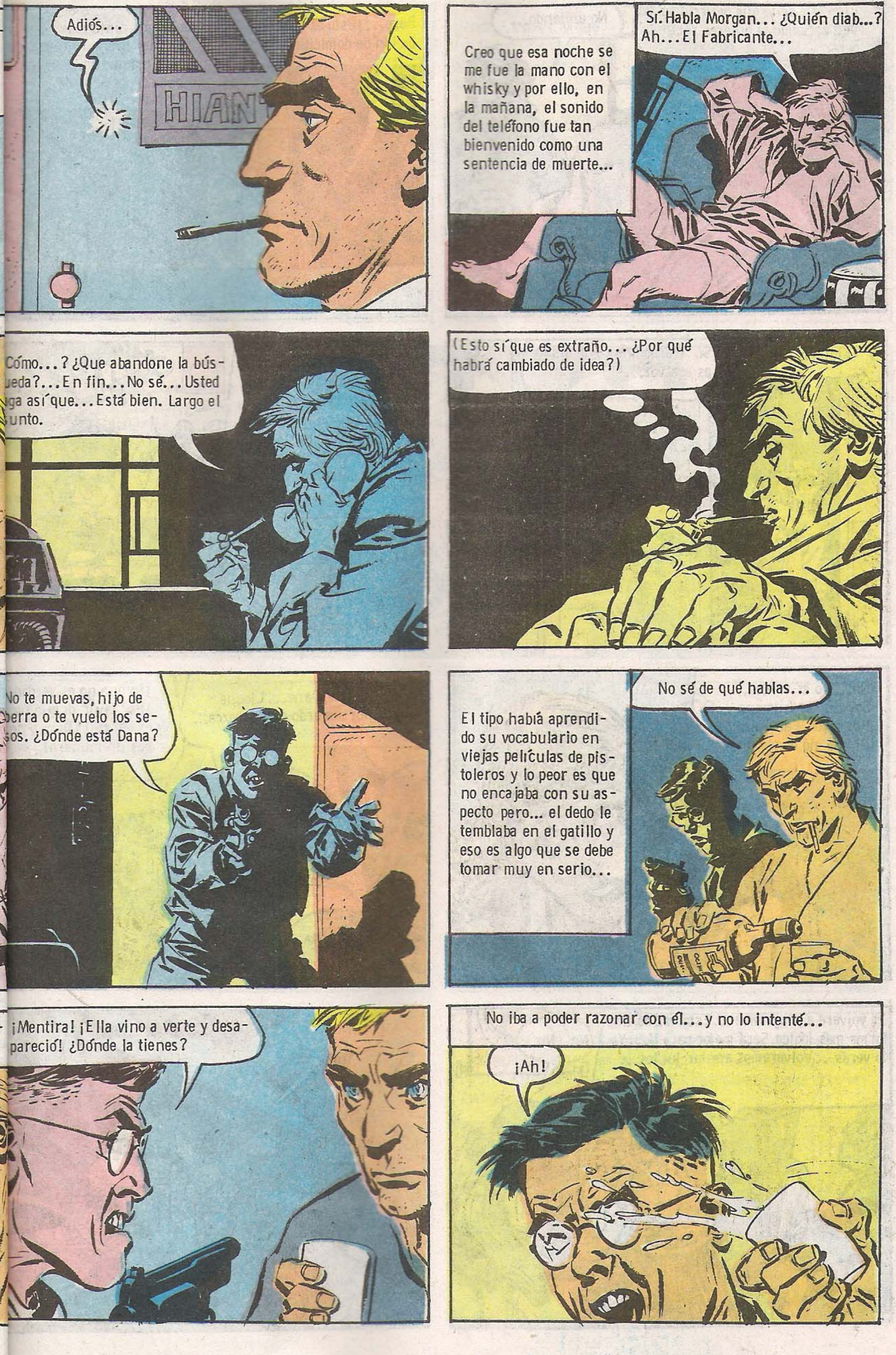
Bueno... Dana es un muñeco especial... Yo... en fin... a veces me siento algo solo... y yo detesto la incapacidad humana...
O sea que se fabricó una novia... pero algo no resultó bien. ¿Qué fue?
Uno. Dana no sabe que es artificial. La proveí con memorias humanas y un programa de sentimientos... Lo malo es que ese programa era demasiado perfecto... Desarrolló sentimientos propios... imprevistos...
Ella... En fin... Dijo que... estaba harta de mí... ¡Y un día desapareció!
Diablos.
O sea que tenemos en la ciudad un muñeco suelto que no sabe lo que es, una criatura perfecta y sin control de destrucción... Pues sí que ha metido la pata, Fabricante.
Encuéntrela, Morgan... Le pagaré lo que quiera.
12
Entonces hágalo por adelantado, Fabricante. Tengo la impresión de que usted ha olvidado como tratar con seres humanos.
La ciudad me esperaba y me hundí en ella...
Hermano... ¿Y dejaste que algo así se te fuera? Debes de ser más idiota de lo que pareces.
¿Quieres que te rompa la cara?
No. Y además, ¿quién se interesa por mujeres?
10
No, Morgan. No figura en los registros y... eso es raro. ¿Esta fulana no tiene ningún documento?
Este... No sé... No lo h
bía pensado...

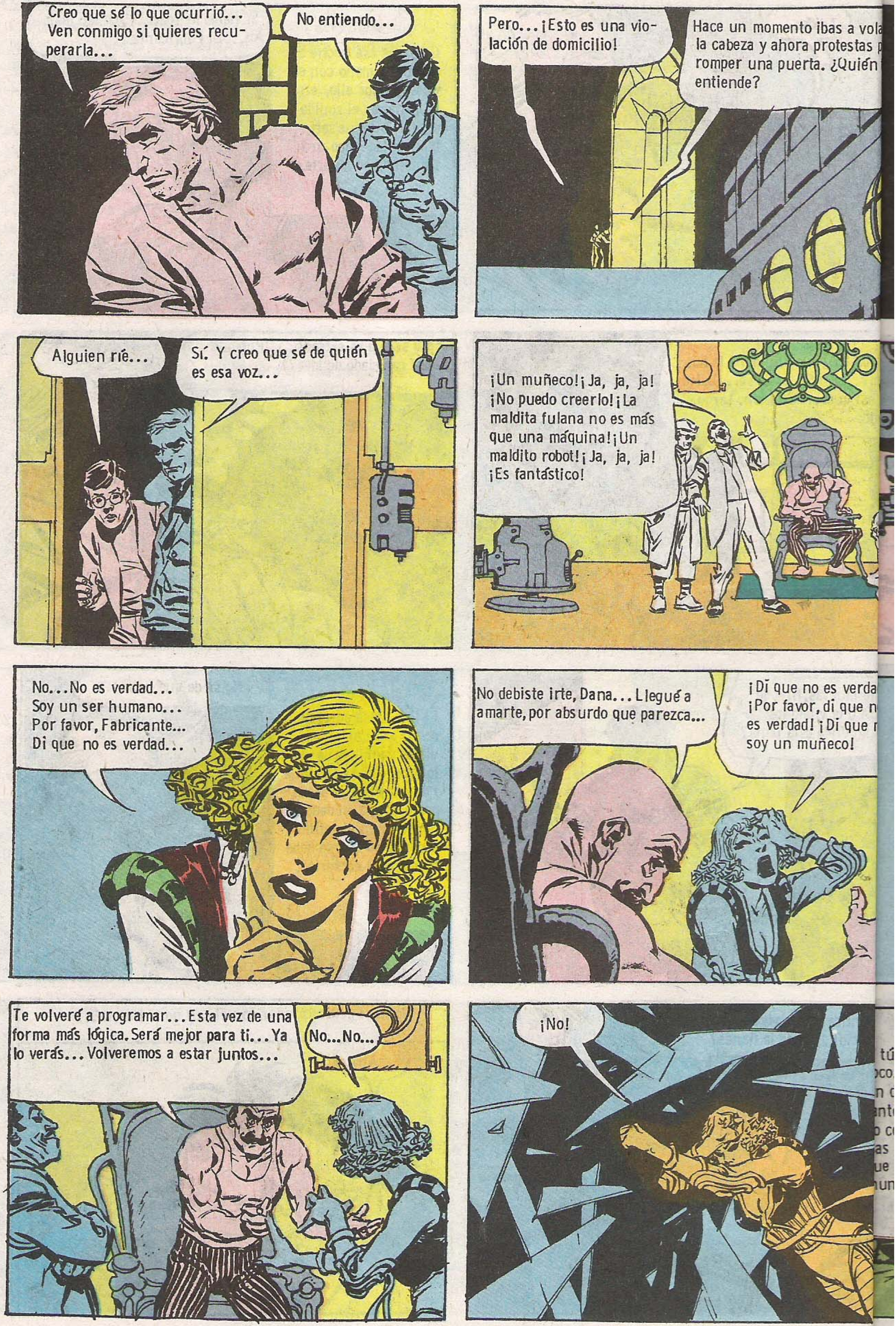

(...pero tal vez allí hay una pista... la chica necesita documentos. Supongo que no los tiene... pero igual los necesita...)
19
(O sea que tendrá que hacerlos falsificar...)
Ah sí. La belleza... Nunca vi algo tan bonito en mi vida, Morgan. Daban ganas de llorar.
No lo hagas. Eres suficientemente feo cuando te ríes. Dime bajo qué nombre está...
¿Me estás pidiendo que traicione a un cliente?
No, te estoy pidiendo que no te hagas romper los dientes. Deja de hacerte el idiota.
(Bien... Al menos ya tiene una identidad... y dejó una dirección...)
No. Ya no vive más aquí pero tenía una amiga. Pregúntale a ella.
¿Dónde está esa amiga?
¿Dana...? Buena chica... Algo rara... Estaba siempre buscando algo...
¿Algo? ¿Cómo qué?
Ríete. Me dijo que buscaba su identidad. Supongo que será esa cosa sicológica... A muchos les da por ese lado... A mí no.
¿Sabes dónde está?

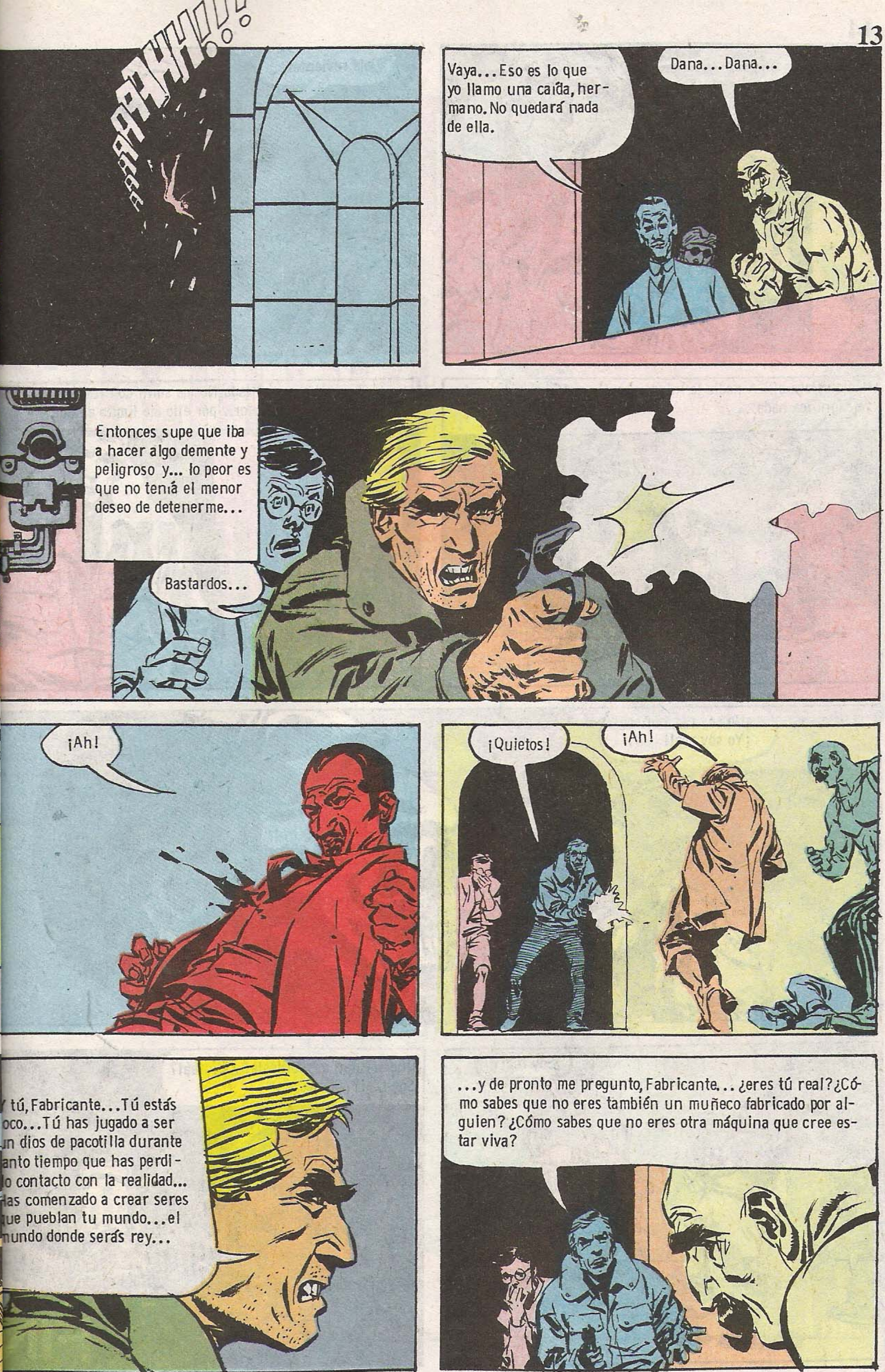

Dios lo sabe... Desapareció simplemente. Espero que Casco no la haya raptado. El estaba loco por ella y tipos como Casco no saben aceptar negativas.
Sí. Casco tenía el aspecto de no aceptar negativas. Y también de no aceptar preguntas.
Dana... No sé dónde está... pero a lo mejor tú lo sabes y me lo puedes decir... Tengo una deuda pendiente con la chica...
Si lo supiera, ¿para qué diablos te vendría a ver?
Chico, tú sabes algo sobre Dana y quiero que me lo digas. ¿Quién es ella? ¿De dónde viene? Aborrezco los misterios.
Habla, grandote. A Casco no le gusta que le hagan repetir las cosas.
Lárgate, mono, o te.
A Casco no le gusta que le hagan repetir las cosas.
¡SOC!
Habla cuando Casco te lo dice. ¡Habla!
Vete... al infierno...
Trabájenlo un poco más, muchachos. Estoy seguro de que entrará en razón...

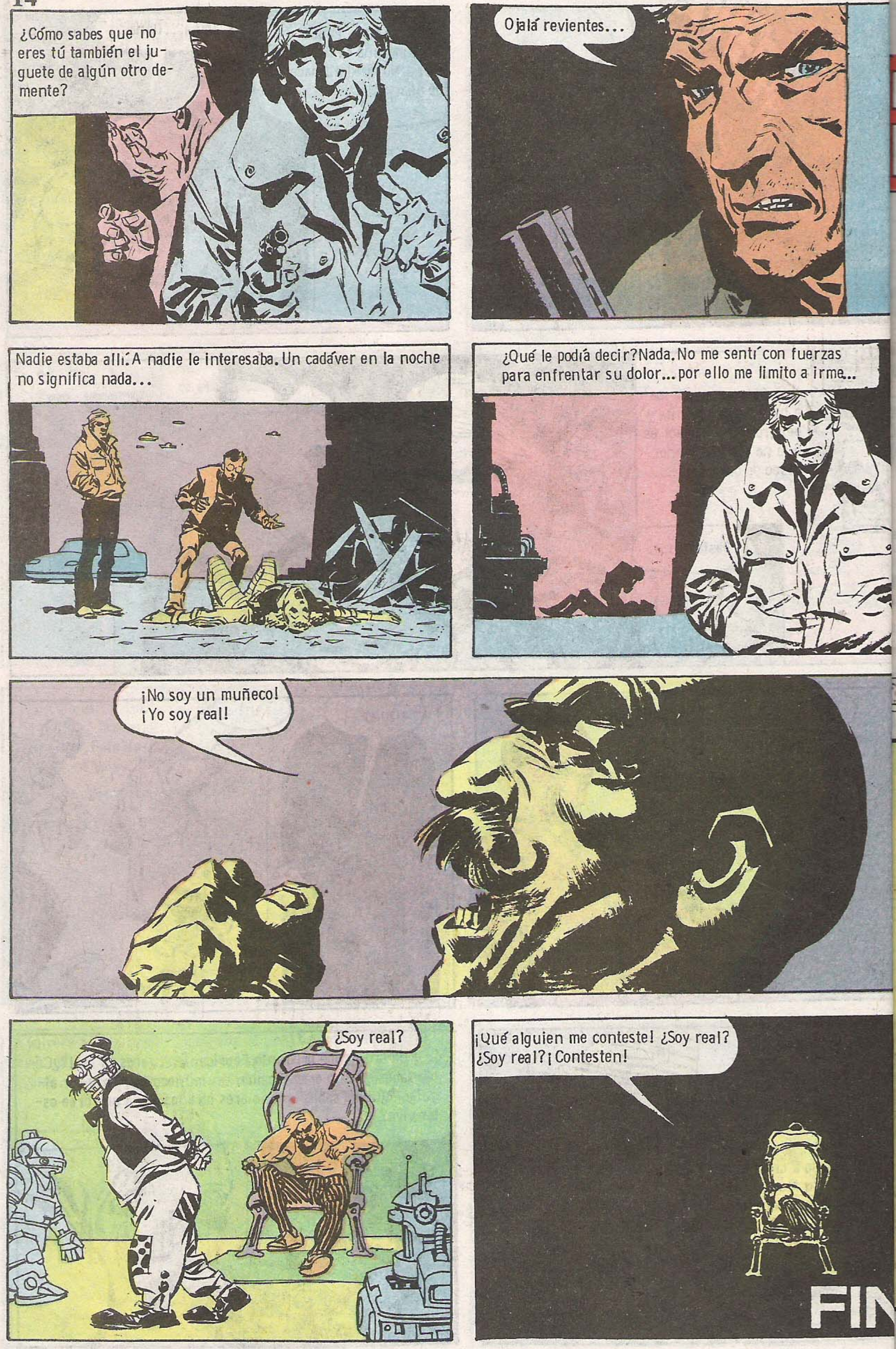

No lo creo, Casco... ¡Mira! ¡Casi me arrancó el dedo de un mordisco!
Hmm...
Entonces usaremos métodos modernos.
Diablos... Mi cabeza... ¿Dónde estoy?
Unos tipos te tiraron aquí y se largaron. Supongo que no eran amigos tuyos, ¿verdad? Parece que te hubieran pasado encima con un tractor...
No tienes que convencerme de ello...
(El bastardo me drogó... Supongo que le habré dicho todo lo que sabía... ¡Maldito sea! ¡No me esperaba esta complicación!)
(¿Y ahora? ¿Cómo diablos soluciono esto? El asunto se vuelve...)
¿Por qué me buscas?


Era tan hermosa que destrozaba el corazón. Y destrozaba aún más el pensar que era la creación de un hombre minúsculo y corrompido que quiso jugar a ser Dios....
Me lo dijo mi amiga... También me dijo que parecías peligroso... Yo no tengo miedo y no me gusta dudar por eso decidí venir a verte.
Soy un detective privado, chiquita... y el Fabricante me ha contratado.
Lo supuse pero... es una pérdida de tiempo. No volveré con él. He empezado una nueva vida, ¿sabes?
Trabajo como instructora en una escuela de niños mutantes. Los pobres necesitan tanta ayuda... Y allí conocí a Ole... Es maestro... y un hombre maravilloso...
Vamos a casarnos... y tendremos niños que...
Cierra el pico. No aguanto el romanticismo.
41
Dile al fabricante que no busque más. Dile que hemos terminado para siempre. Eso es todo.
Seguro...
(Todo lo que tengo que hacer es tomar mi revolver y dispararle. No es un ser humano. Es simplemente una máquina. aunque ella no lo sepa...)
(Es todo lo que tengo que hacer...)
Se volvió en la puerta y me sonrió. Y toda la mugre a mi alrededor pareció volverse oro...
Dile que me perdone. Es que simplemente dejé de quererlo. Adiós.


Adiós...
Creo que esa noche se me fue la mano con el whisky y por ello, en la mañana, el sonido del teléfono fue tan bienvenido como una sentencia de muerte...
Sí. Habla Morgan... ¿Quién diab...? Ah... El Fabricante...
Cómo...? ¿Que abandone la búsqueda?... En fin... No sé... Usted ga así que... Está bien. Largo el unto.
(Esto sí que es extraño... ¿Por qué habrá cambiado de idea?)
No te muevas, hijo de erra o te vuelo los sesos. ¿Dónde está Dana?
No sé de qué hablas...
El tipo había aprendido su vocabulario en viejas películas de pistoleros y lo peor es que no encajaba con su aspecto pero... el dedo le temblaba en el gatillo y eso es algo que se debe tomar muy en serio...
¡Mentira! ¡Ella vino a verte y desapareció! ¿Dónde la tienes?
No iba a poder razonar con él... y no lo intenté...
¡Ah!


Creo que sé lo que ocurrió... Ven conmigo si quieres recuperarla...
No entiendo...
Pero... ¡Esto es una violación de domicilio!
Hace un momento ibas a vola la cabeza y ahora protestas p romper una puerta. ¿Quién entiende?
Alguien ríe...
Sí. Y creo que sé de quién es esa voz...
¡Un muñeco! ¡Ja, ja, ja! ¡No puedo creerlo! ¡La maldita fulana no es más que una máquina! ¡Un maldito robot! ¡Ja, ja, ja! ¡Es fantástico!
No... No es verdad... Soy un ser humano... Por favor, Fabricante... Di que no es verdad...
No debiste irte, Dana... Llegué a amarte, por absurdo que parezca...
¡Di que no es verda ¡Por favor, di que n es verdad! ¡Di que n soy un muñeco!
Te volveré a programar... Esta vez de una forma más lógica. Será mejor para ti... Ya lo verás... Volveremos a estar juntos...
No... No...
¡No!


AAAARRRHH!!!
Vaya... Eso es lo que yo llamo una caída, hermano. No quedará nada de ella.
Dana... Dana...
Entonces supe que iba a hacer algo demente y peligroso y... lo peor es que no tenía el menor deseo de detenerme...
Bastardos...
¡Ah!
¡Quietos!
¡Ah!
Y tú, Fabricante...Tú estás
oco...Tú has jugado a ser
un dios de pacotilla durante
anto tiempo que has perdi-
o contacto con la realidad...
Has comenzado a crear seres
que pueblan tu mundo...el
mundo donde serás rey...
...y de pronto me pregunto, Fabricante... ¿eres tú real? ¿Cómo sabes que no eres también un muñeco fabricado por alguien? ¿Cómo sabes que no eres otra máquina que cree estar viva?

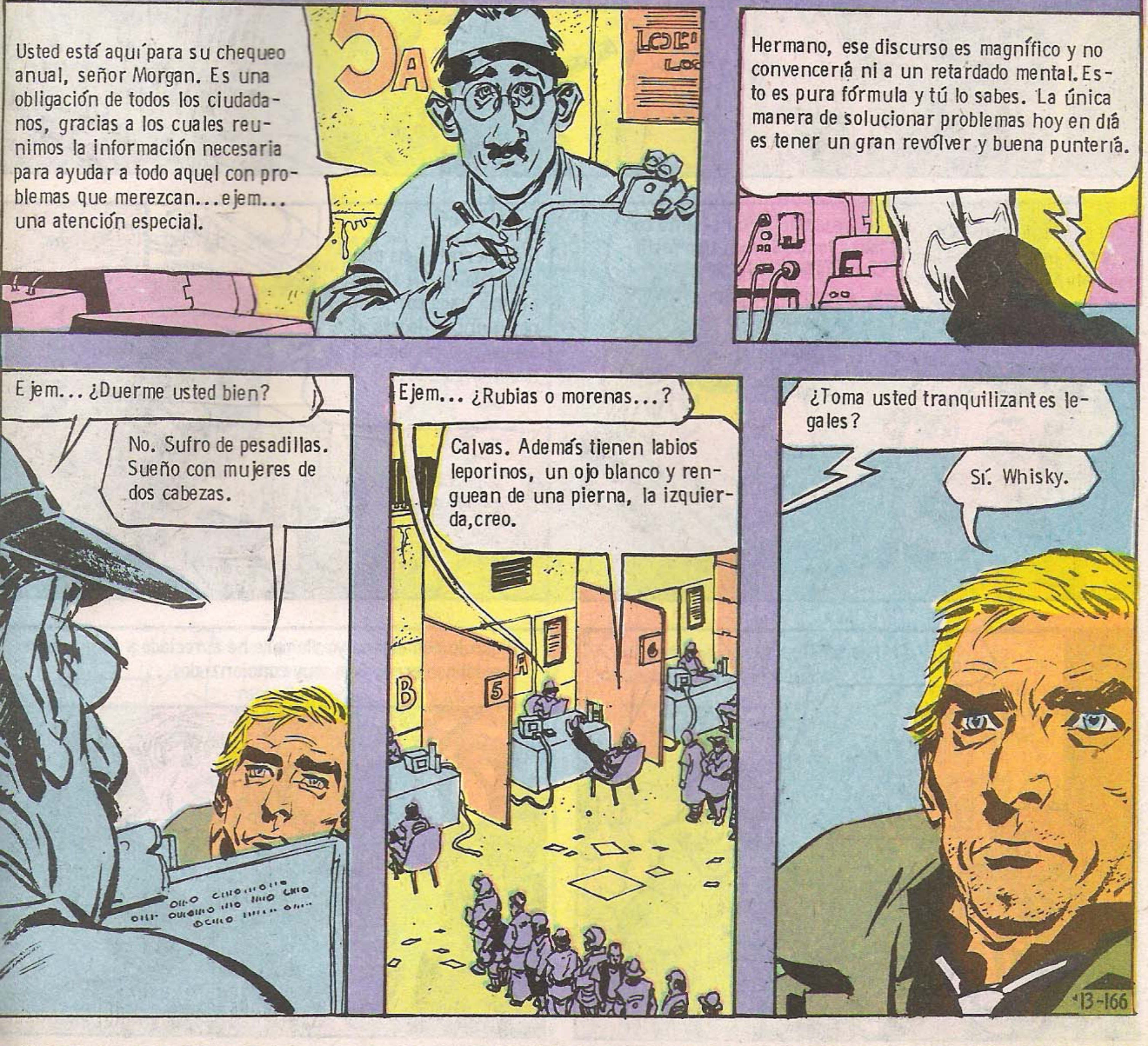

¿Cómo sabes que no eres tú también el juguete de algún otro demente?
Ojalá revientes...
Nadie estaba allí. A nadie le interesaba. Un cadáver en la noche no significa nada...
¿Qué le podía decir? Nada. No me sentí con fuerzas para enfrentar su dolor... por ello me limito a irme...
¡No soy un muñeco! ¡Yo soy real!
¿Soy real?
¡Qué alguien me conteste! ¿Soy real? ¿Soy real? ¡Contesten!
FIN

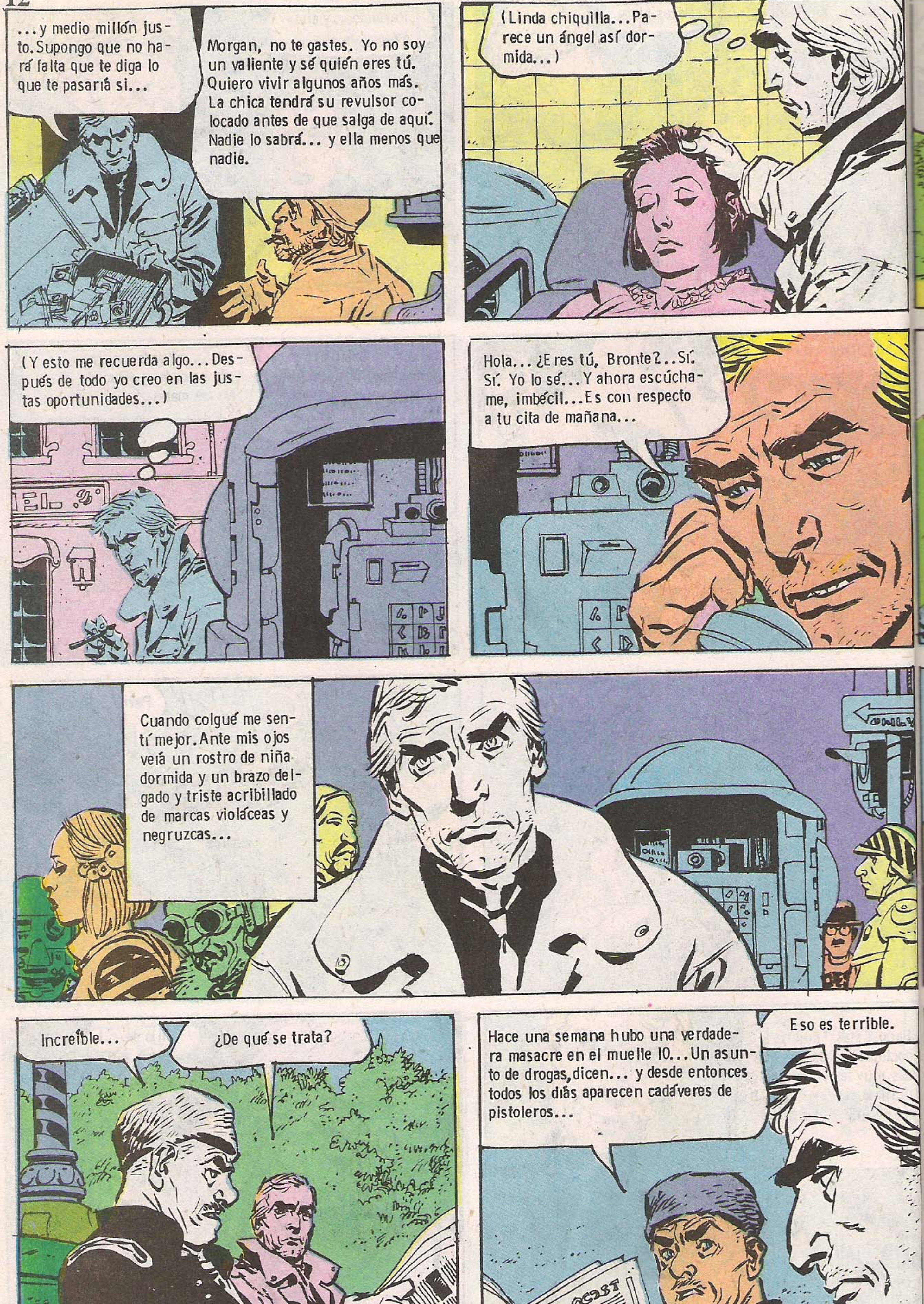
(E-17)

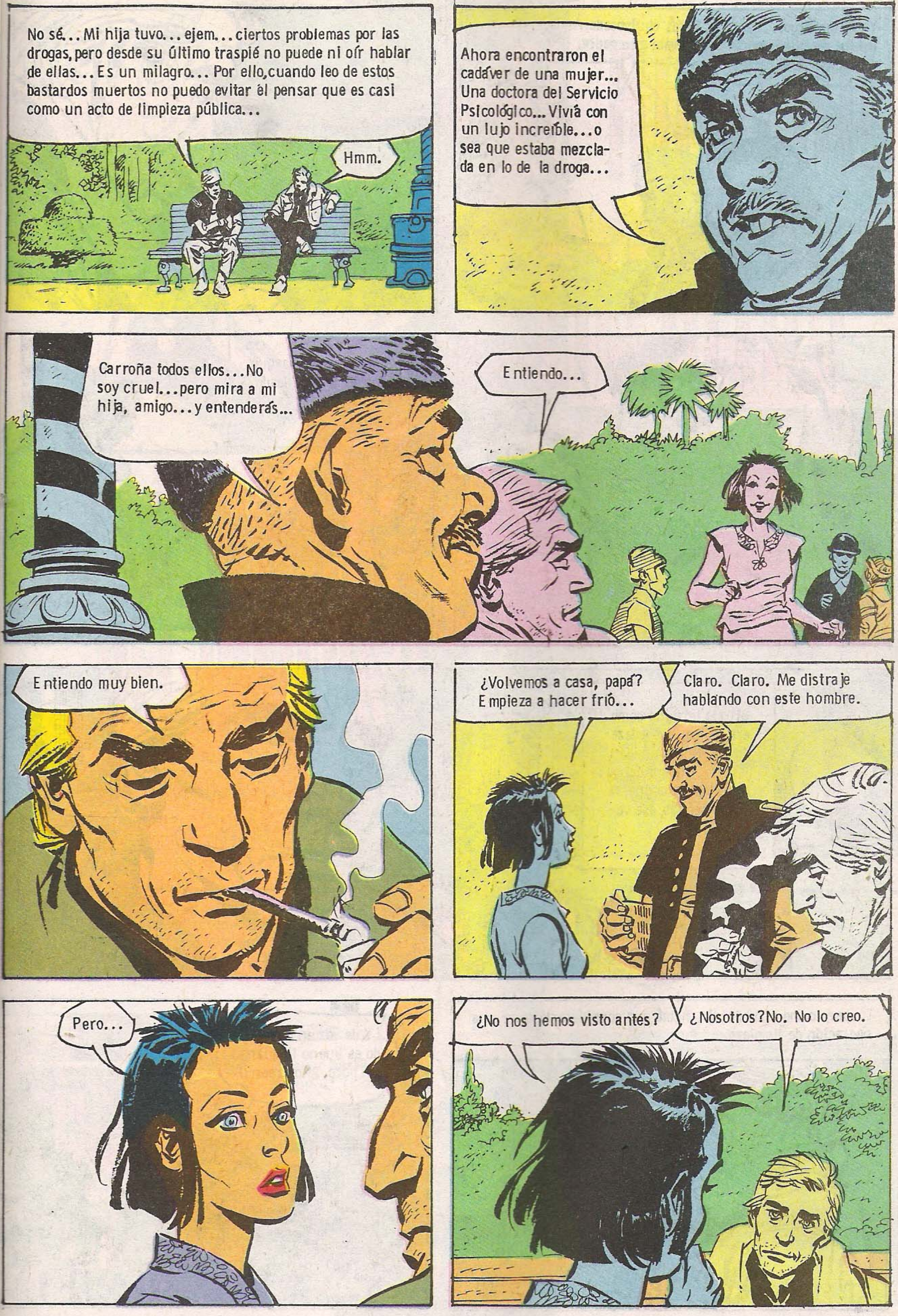
MORGAN

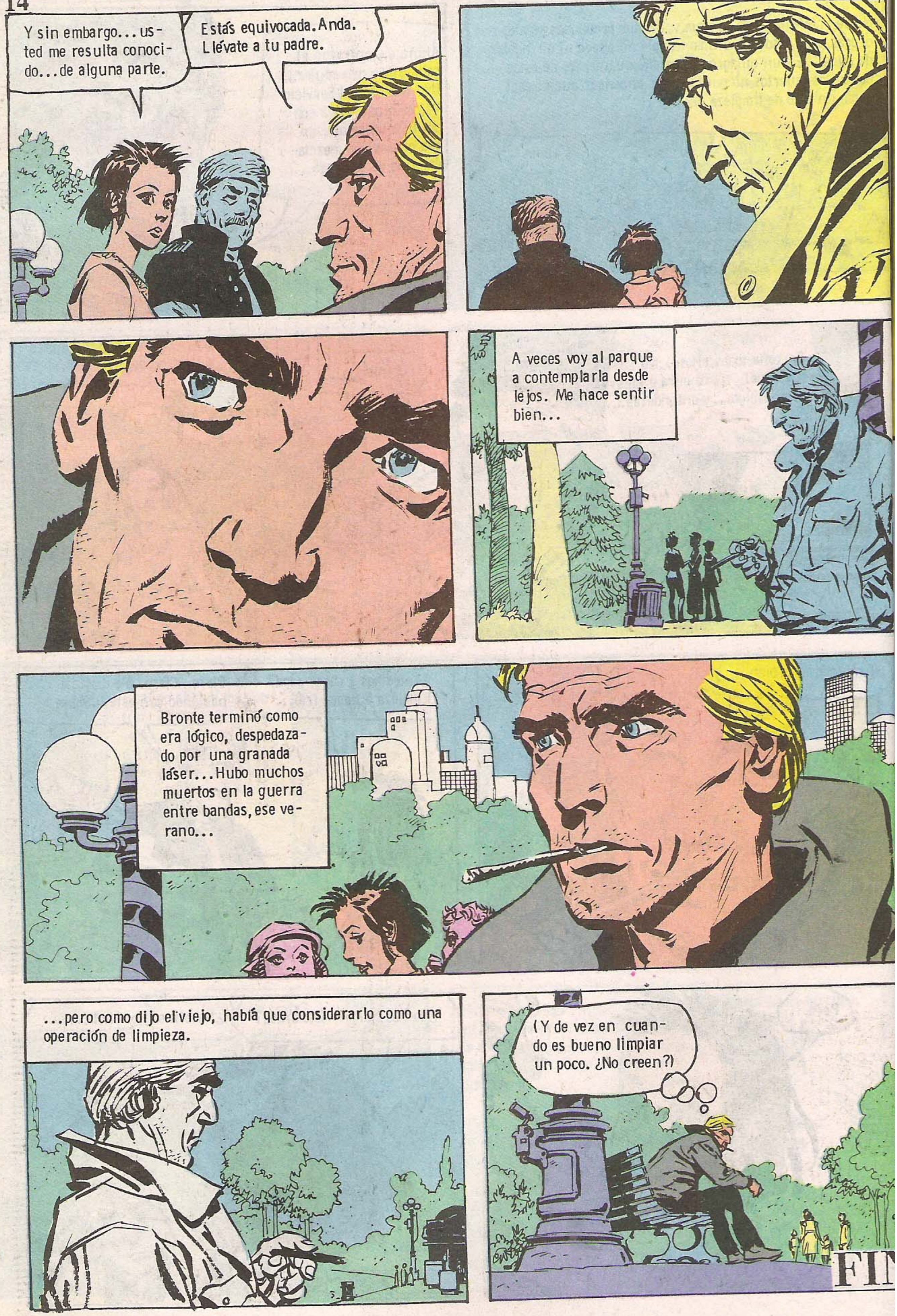
UNA OPERACIÓN DE LIMPIEZA

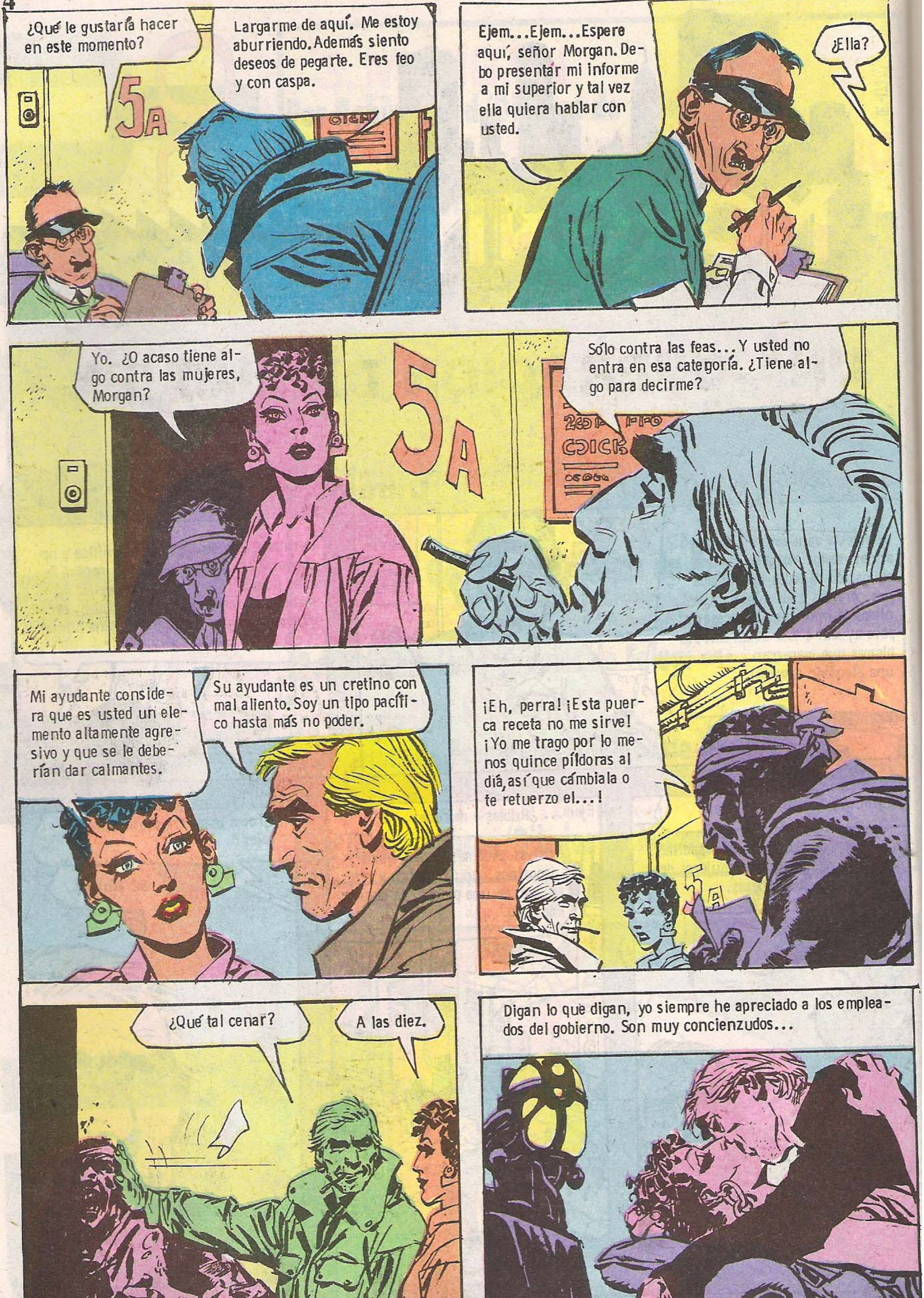
Por ROBIN WOOD **Dibujos de MANDRAFINA**

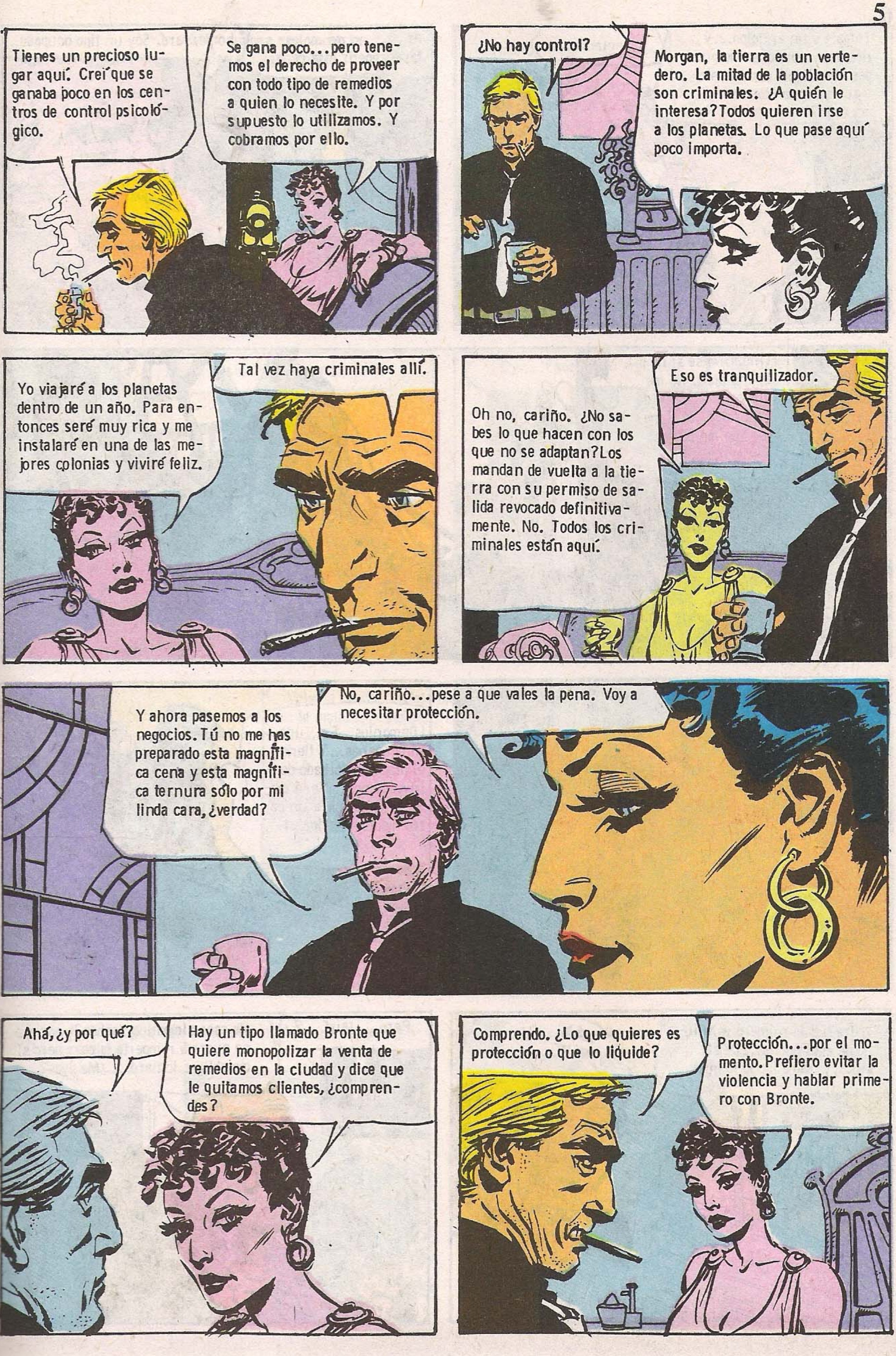

Usted está aquí para su chequeo anual, señor Morgan. Es una obligación de todos los ciudadanos, gracias a los cuales reunimos la información necesaria para ayudar a todo aquel con problemas que merezcan...ejem... una atención especial.
5A
Hermano, ese discurso es magnífico y no convencería ni a un retardado mental. Esto es pura fórmula y tú lo sabes. La única manera de solucionar problemas hoy en día es tener un gran revólver y buena puntería.
Ejem... ¿Duerme usted bien?
No. Sufro de pesadillas. Sueño con mujeres de dos cabezas.
Ejem... ¿Rubias o morenas...?
Calvas. Además tienen labios leporinos, un ojo blanco y renguean de una pierna, la izquierda, creo.
B
5
6
¿Toma usted tranquilizantes legales?
Sí. Whisky.
13-166

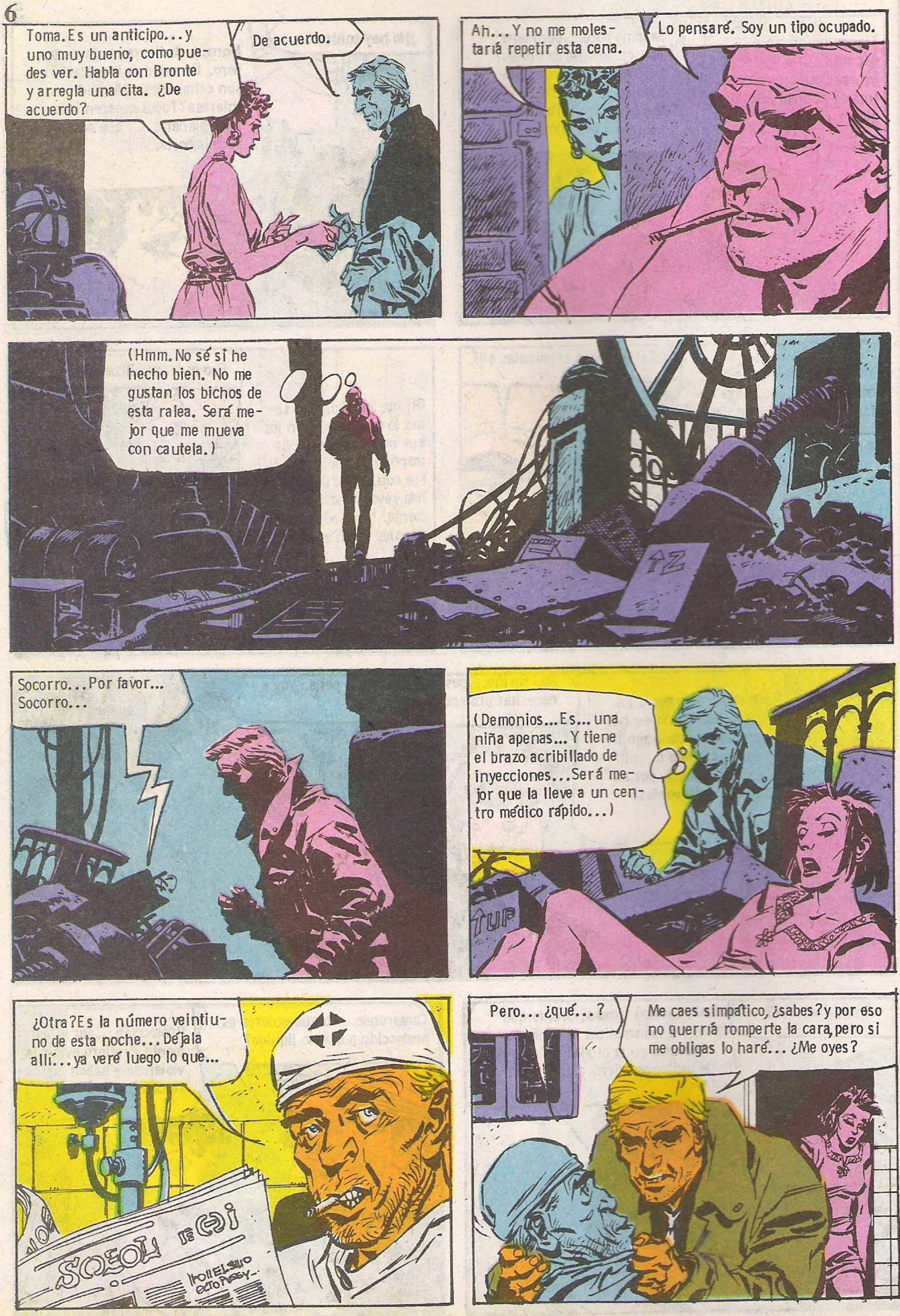

...y medio millón justo. Supongo que no hará falta que te diga lo que te pasaría si...
Morgan, no te gastes. Yo no soy un valiente y sé quién eres tú. Quiero vivir algunos años más. La chica tendrá su revulsor colocado antes de que salga de aquí. Nadie lo sabrá... y ella menos que nadie.
(Linda chiquilla... Parece un ángel así dormida...)
(Y esto me recuerda algo... Después de todo yo creo en las justas oportunidades...)
Hola... ¿Eres tú, Bronte?.. Sí. Sí. Yo lo sé... Y ahora escúchame, imbécil... Es con respecto a tu cita de mañana...
Cuando colgué me sentí mejor. Ante mis ojos veía un rostro de niña dormida y un brazo delgado y triste acribillado de marcas violáceas y negruzcas...
Increíble...
¿De qué se trata?
Hace una semana hubo una verdadera masacre en el muelle 10... Un asunto de drogas, dicen... y desde entonces todos los días aparecen cadáveres de pistoleros...
Eso es terrible.

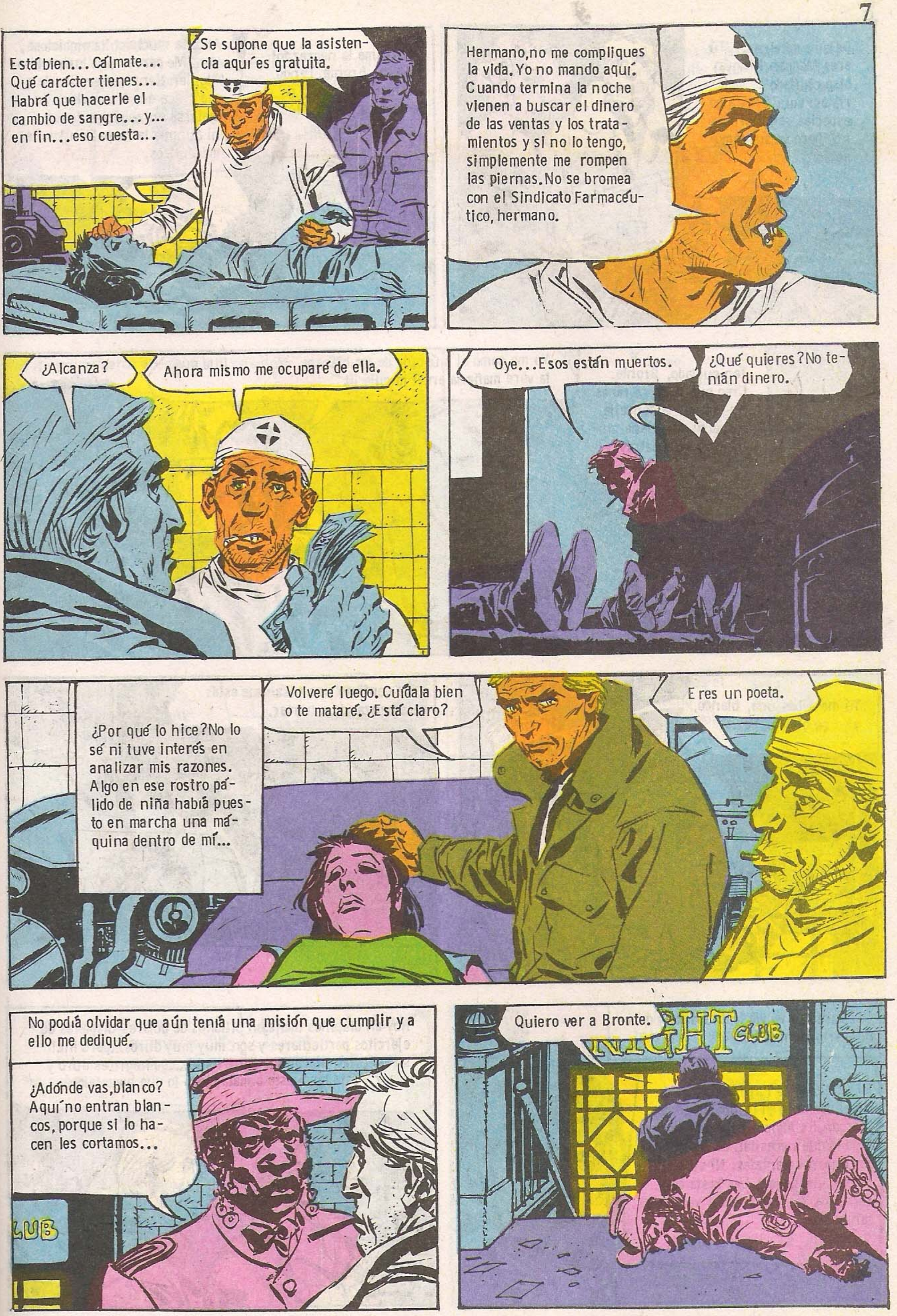

No sé... Mi hija tuvo... ejem... ciertos problemas por las drogas, pero desde su último traspié no puede ni oír hablar de ellas... Es un milagro... Por ello, cuando leo de estos bastardos muertos no puedo evitar él pensar que es casi como un acto de limpieza pública...
Hmm.
Ahora encontraron el cadáver de una mujer... Una doctora del Servicio Psicológico... Viviá con un lujo increíble... o sea que estaba mezclada en lo de la droga...
Carroña todos ellos... No soy cruel... pero mira a mi hija, amigo... y entenderás...
Entiendo...
Entiendo muy bien.
¿Volvemos a casa, papá? Empieza a hacer frío...
Claro. Claro. Me distraje hablando con este hombre.
Pero...
¿No nos hemos visto antes?
¿Nosotros? No. No lo creo.

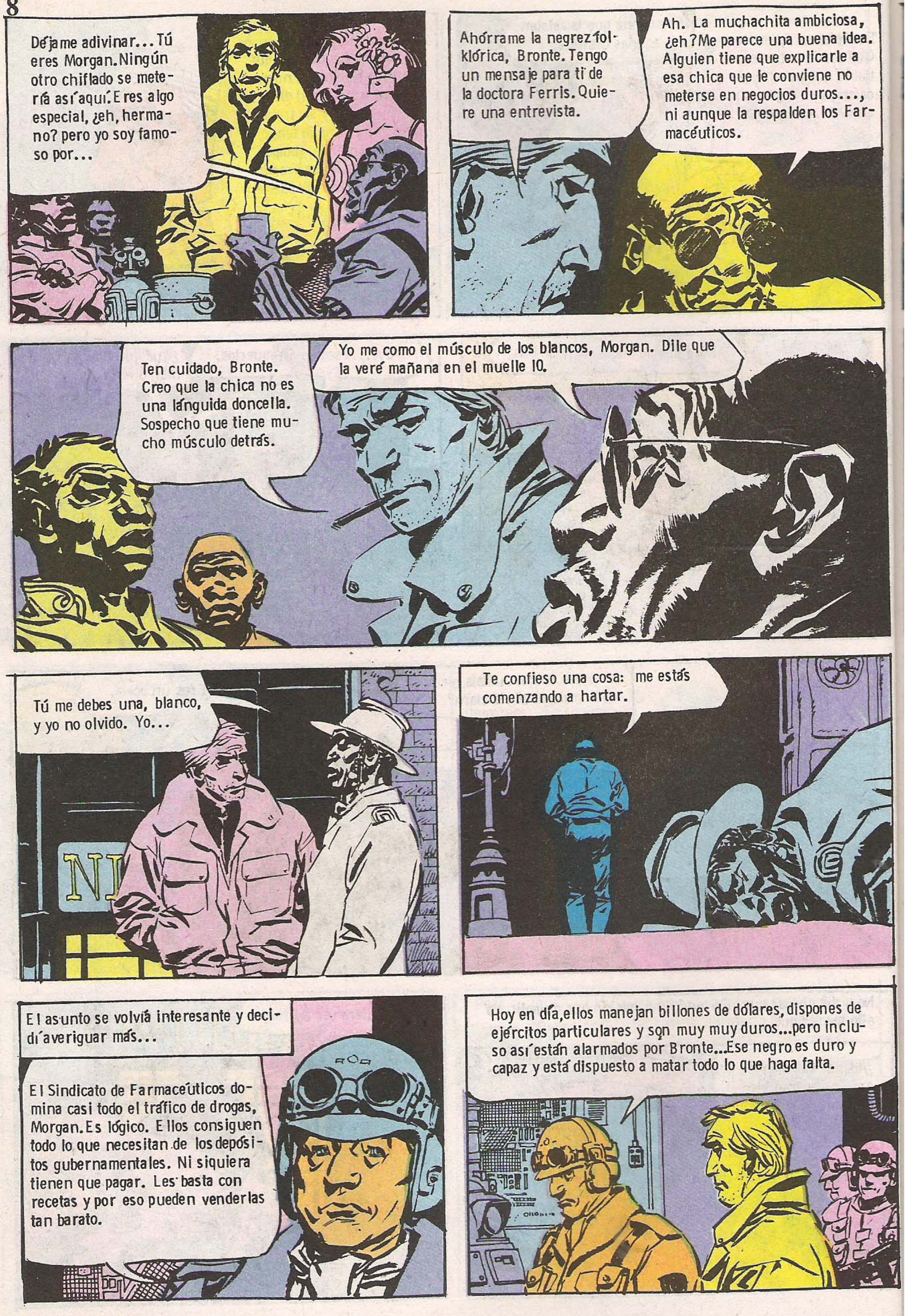

Y sin embargo... usted me resulta conocido... de alguna parte.
Estás equivocada. Anda. Llévate a tu padre.
A veces voy al parque a contemplarla desde lejos. Me hace sentir bien...
Bronte terminó como era lógico, despedazado por una granada láser... Hubo muchos muertos en la guerra entre bandas, ese verano...
...pero como dijo el viejo, había que considerarlo como una operación de limpieza.
(Y de vez en cuando es bueno limpiar un poco. ¿No creen?)
FIN

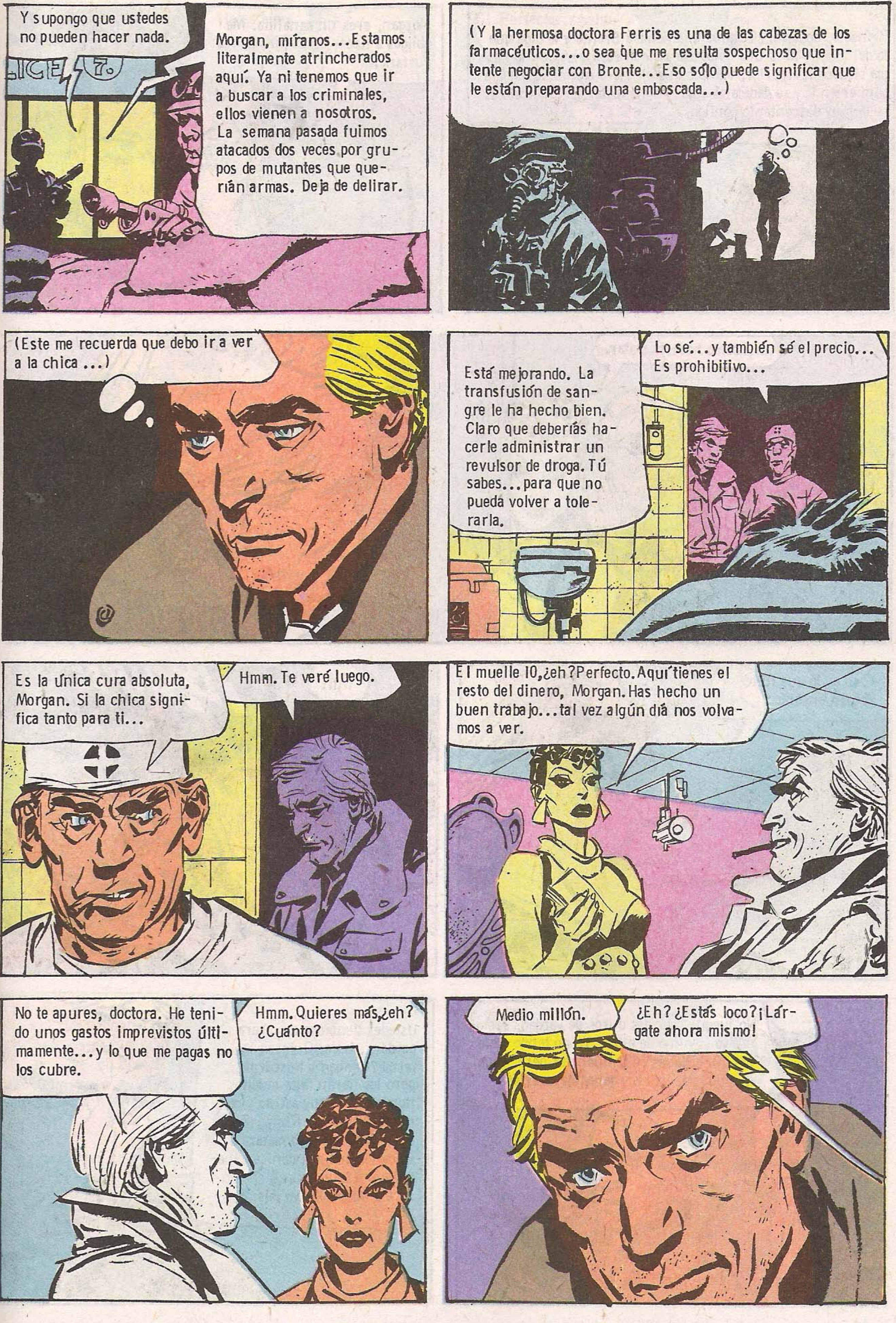

¿Qué le gustaría hacer en este momento?
Largarme de aquí. Me estoy aburriendo. Además siento deseos de pegarte. Eres feo y con caspa.
5A
Ejem... Ejem... Espere aquí, señor Morgan. Debo presentar mi informe a mi superior y tal vez ella quiera hablar con usted.
¿Ella?
Yo. ¿O acaso tiene algo contra las mujeres, Morgan?
5A
Sólo contra las feas... Y usted no entra en esa categoría. ¿Tiene algo para decirme?
Mi ayudante considera que es usted un elemento altamente agresivo y que se le deberían dar calmantes.
Su ayudante es un cretino con mal aliento. Soy un tipo pacífico hasta más no poder.
¡Eh, perra! ¡Esta puerca receta no me sirve! ¡Yo me trago por lo menos quince píldoras al día, así que cámbiala o te retuerzo el...!
5A
¿Qué tal cenar?
A las diez.
Digan lo que digan, yo siempre he apreciado a los empleados del gobierno. Son muy concienzudos...

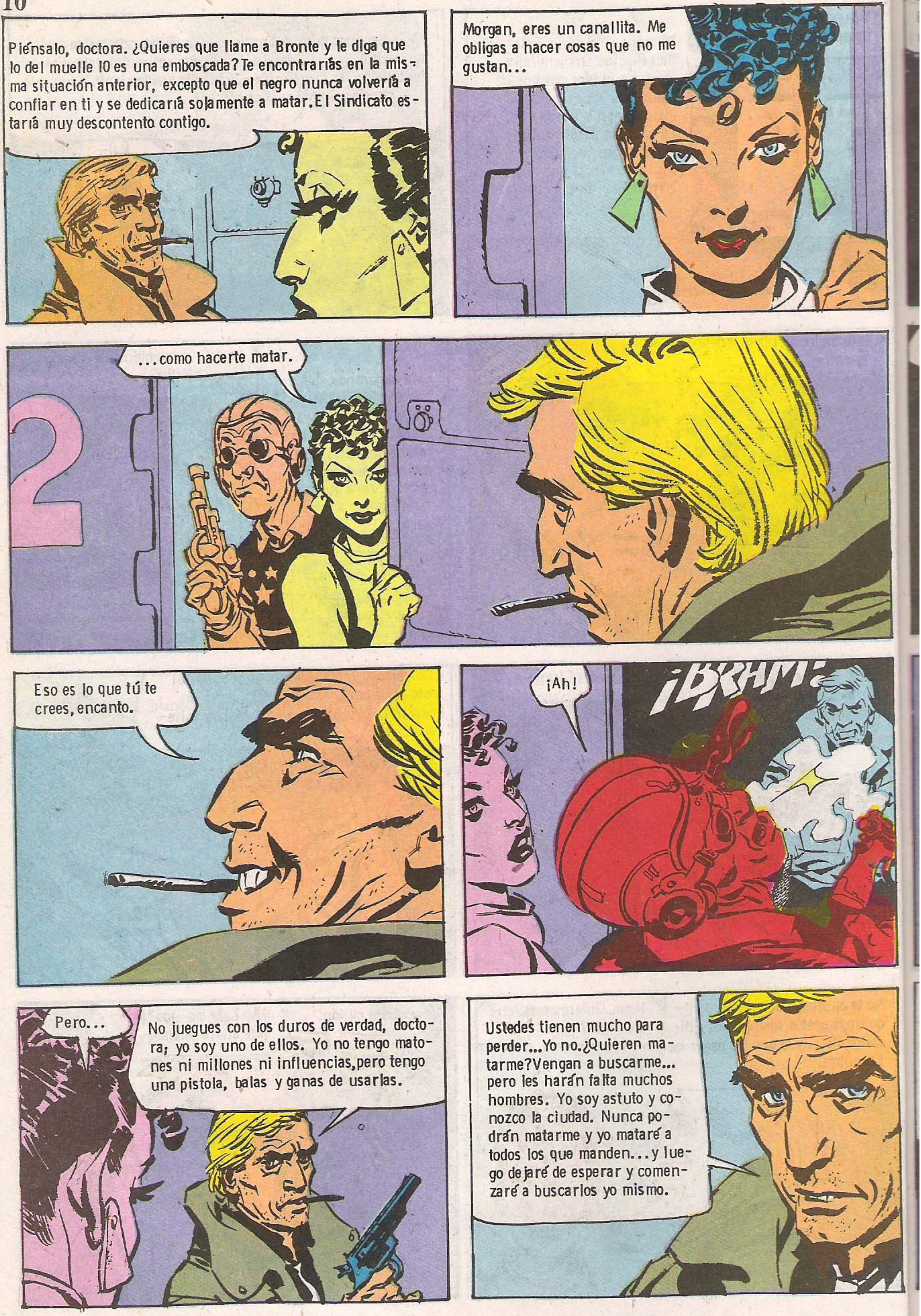

Tienes un precioso lugar aquí. Creí que se ganaba poco en los centros de control psicológico.
Se gana poco...pero tenemos el derecho de proveer con todo tipo de remedios a quien lo necesite. Y por supuesto lo utilizamos. Y cobramos por ello.
¿No hay control?
Morgan, la tierra es un vertedero. La mitad de la población son criminales. ¿A quién le interesa? Todos quieren irse a los planetas. Lo que pase aquí poco importa.
Yo viajaré a los planetas dentro de un año. Para entonces seré muy rica y me instalaré en una de las mejores colonias y viviré feliz.
Tal vez haya criminales allí.
Oh no, cariño. ¿No sabes lo que hacen con los que no se adaptan? Los mandan de vuelta a la tierra con su permiso de salida revocado definitivamente. No. Todos los criminales están aquí.
Eso es tranquilizador.
Y ahora pasemos a los negocios. Tú no me has preparado esta magnífica cena y esta magnífica ternura sólo por mi linda cara, ¿verdad?
No, cariño...pese a que vales la pena. Voy a necesitar protección.
Ahá, ¿y por qué?
Hay un tipo llamado Bronte que quiere monopolizar la venta de remedios en la ciudad y dice que le quitamos clientes, ¿comprendes?
Comprendo. ¿Lo que quieres es protección o que lo liquide?
Protección...por el momento. Prefiero evitar la violencia y hablar primero con Bronte.

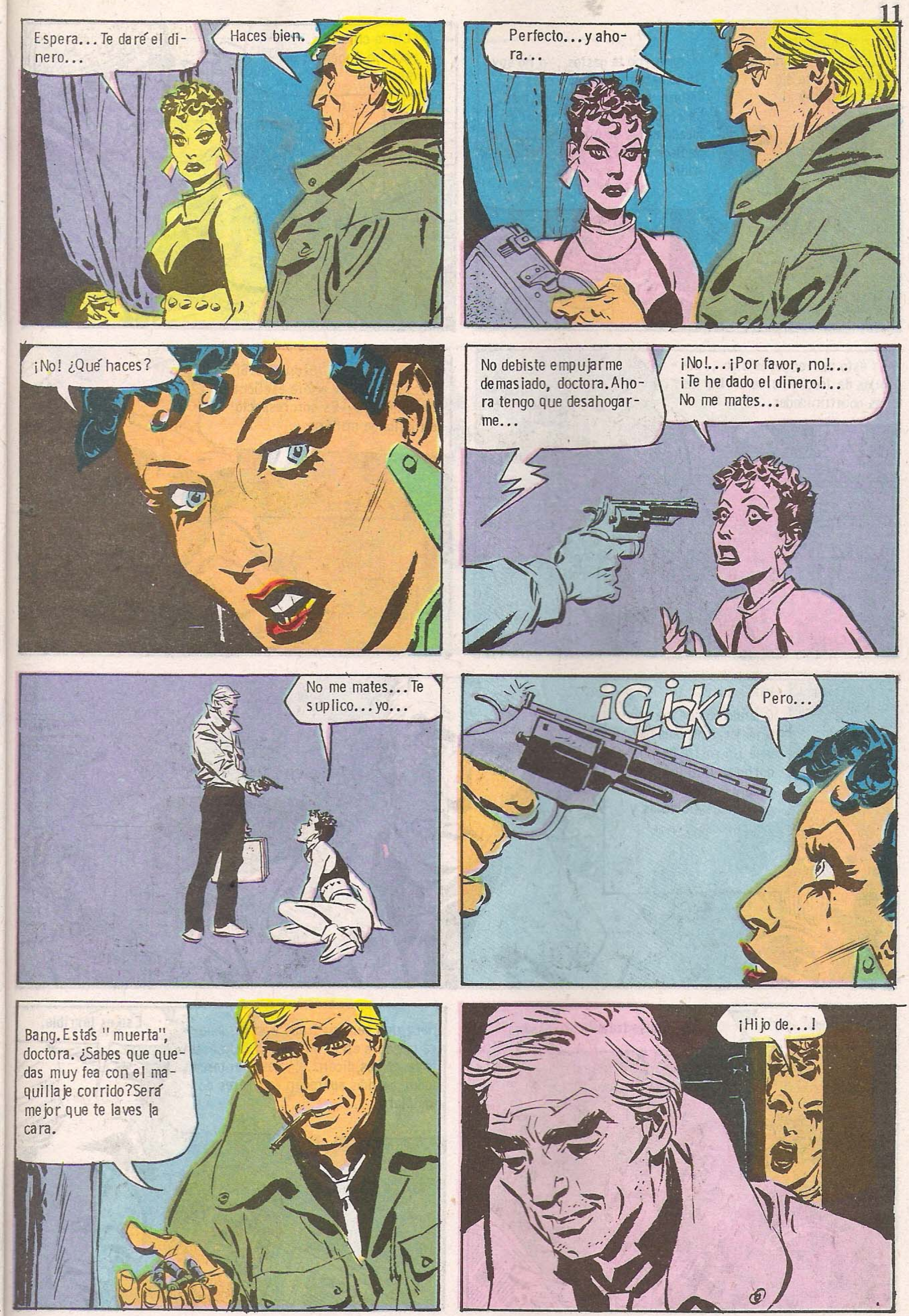

Toma. Es un anticipo... y uno muy bueno, como puedes ver. Habla con Bronte y arregla una cita. ¿De acuerdo?
De acuerdo.
Ah... Y no me molestaría repetir esta cena.
Lo pensaré. Soy un tipo ocupado.
(Hmm. No sé si he hecho bien. No me gustan los bichos de esta ralea. Será mejor que me mueva con cautela.)
Socorro... Por favor... Socorro...
(Demonios... Es... una niña apenas... Y tiene el brazo acribillado de inyecciones... Será mejor que la lleve a un centro médico rápido...)
UP
¿Otra? Es la número veintiuno de esta noche... Déjala allí... ya veré luego lo que...
Pero... ¿qué...?
Me caes simpático, ¿sabes? y por eso no querría romperte la cara, pero si me obligas lo haré... ¿Me oyes?


Está bien... Cálmate... Qué carácter tienes... Habrá que hacerle el cambio de sangre... y... en fin... eso cuesta...
Se supone que la asistencia aquí es gratuita.
Hermano, no me compliques la vida. Yo no mando aquí. Cuando termina la noche vienen a buscar el dinero de las ventas y los tratamientos y si no lo tengo, simplemente me rompen las piernas. No se bromea con el Sindicato Farmacéutico, hermano.
¿Alcanza?
Ahora mismo me ocuparé de ella.
Oye... Esos están muertos.
¿Qué quieres? No tenían dinero.
¿Por qué lo hice? No lo sé ni tuve interés en analizar mis razones. Algo en ese rostro pálido de niña había puesto en marcha una máquina dentro de mí...
Volveré luego. Cuídala bien o te mataré. ¿Está claro?
Eres un poeta.
No podía olvidar que aún tenía una misión que cumplir y a ello me dediqué.
¿Adónde vas, blanco? Aquí no entran blancos, porque si lo hacen les cortamos...
CLUB
Quiero ver a Bronte.
CLUB


Déjame adivinar... Tú eres Morgan. Ningún otro chiflado se metería así aquí. Eres algo especial, ¿eh, hermano? pero yo soy famoso por...
Ahórrame la negrez folklórica, Bronte. Tengo un mensaje para ti de la doctora Ferris. Quiere una entrevista.
Ah. La muchachita ambiciosa, ¿eh? Me parece una buena idea. Alguien tiene que explicarle a esa chica que le conviene no meterse en negocios duros..., ni aunque la respalden los Farmacéuticos.
Ten cuidado, Bronte. Creo que la chica no es una lánguida doncella. Sospecho que tiene mucho músculo detrás.
Yo me como el músculo de los blancos, Morgan. Dile que la veré mañana en el muelle 10.
Tú me debes una, blanco, y yo no olvido. Yo...
NI
Te confieso una cosa: me estás comenzando a hartar.
El asunto se volvía interesante y decidí averiguar más...
El Sindicato de Farmacéuticos domina casi todo el tráfico de drogas, Morgan. Es lógico. Ellos consiguen todo lo que necesitan de los depósitos gubernamentales. Ni siquiera tienen que pagar. Les basta con recetas y por eso pueden venderlas tan barato.
Hoy en día, ellos manejan billones de dólares, dispones de ejércitos particulares y son muy muy duros...pero incluso así están alarmados por Bronte...Ese negro es duro y capaz y está dispuesto a matar todo lo que haga falta.


Y supongo que ustedes no pueden hacer nada.
Morgan, míranos... Estamos literalmente atrincherados aquí. Ya ni tenemos que ir a buscar a los criminales, ellos vienen a nosotros. La semana pasada fuimos atacados dos veces por grupos de mutantes que querían armas. Deja de delirar.
LICE 7.
(Y la hermosa doctora Ferris es una de las cabezas de los farmacéuticos... o sea que me resulta sospechoso que intente negociar con Bronte... Eso sólo puede significar que le están preparando una emboscada...)
(Este me recuerda que debo ir a ver a la chica ...)
Está mejorando. La transfusión de sangre le ha hecho bien. Claro que deberías hacerle administrar un revulsor de droga. Tú sabes... para que no pueda volver a tolerarla.
Lo sé... y también sé el precio... Es prohibitivo...
Es la única cura absoluta, Morgan. Si la chica significa tanto para ti...
Hmm. Te veré luego.
El muelle 10, ¿eh? Perfecto. Aquí tienes el resto del dinero, Morgan. Has hecho un buen trabajo... tal vez algún día nos volvamos a ver.
No te apures, doctora. He tenido unos gastos imprevistos últimamente... y lo que me pagas no los cubre.
Hmm. Quieres más, ¿eh? ¿Cuánto?
Medio millón.
¿Eh? ¿Estás loco? ¡Lárgate ahora mismo!


Piénsalo, doctora. ¿Quieres que llame a Bronte y le diga que lo del muelle 10 es una emboscada? Te encontrarías en la misma situación anterior, excepto que el negro nunca volvería a confiar en ti y se dedicaría solamente a matar. El Sindicato estaría muy descontento contigo.
Morgan, eres un canallita. Me obligas a hacer cosas que no me gustan...
...como hacerte matar.
2
Eso es lo que tú te crees, encanto.
¡Ah!
¡BRAM!
Pero...
No juegues con los duros de verdad, doctora; yo soy uno de ellos. Yo no tengo matones ni millones ni influencias, pero tengo una pistola, balas y ganas de usarlas.
Ustedes tienen mucho para perder... Yo no. ¿Quieren matarme? Vengan a buscarme... pero les harán falta muchos hombres. Yo soy astuto y conozco la ciudad. Nunca podrán matarme y yo mataré a todos los que manden... y luego dejaré de esperar y comenzaré a buscarlos yo mismo.

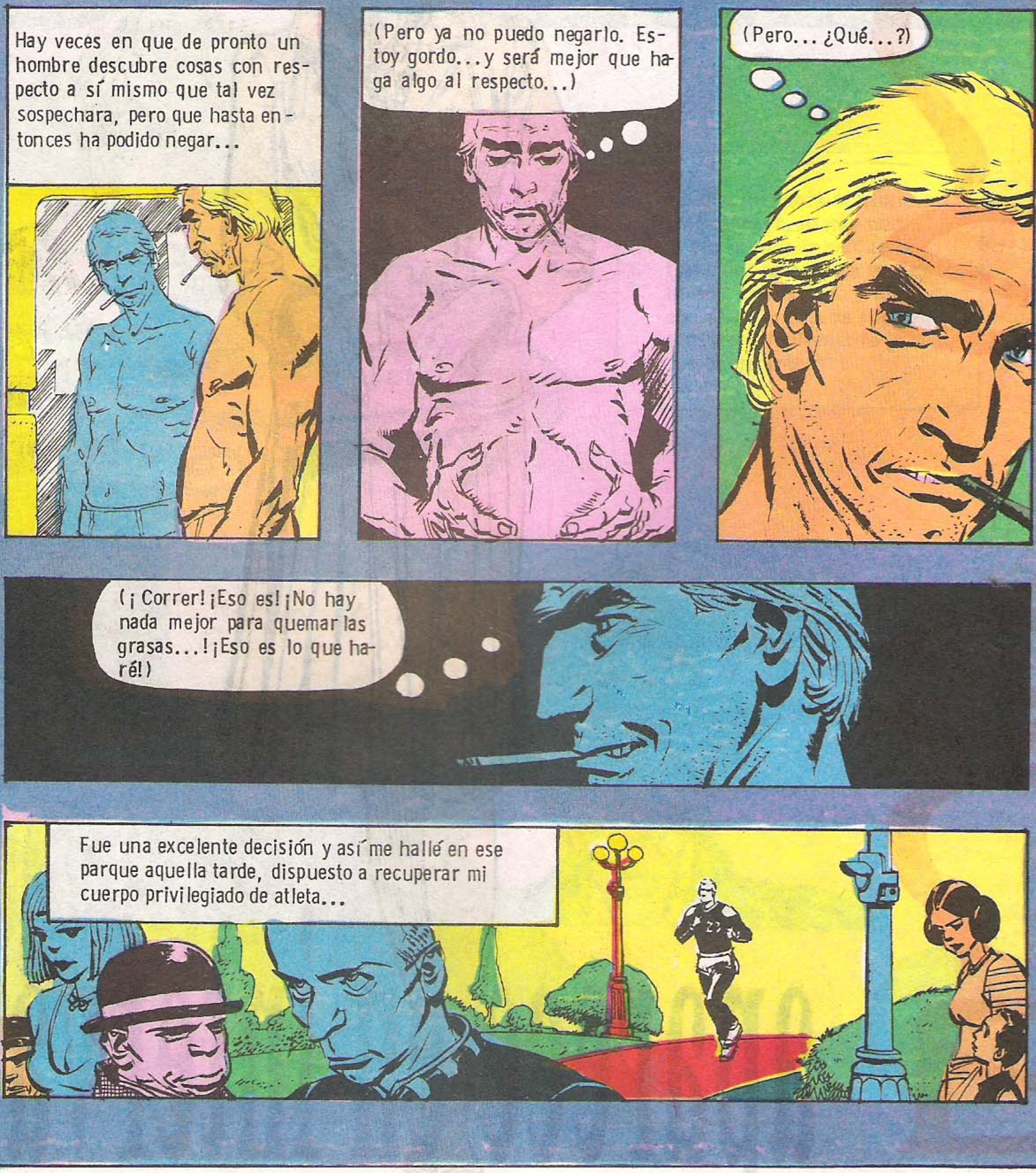

Espera... Te daré el dinero...
Haces bien.
Perfecto... y ahora...
¡No! ¿Qué haces?
No debiste empujarme demasiado, doctora. Ahora tengo que desahogarme...
¡No!... ¡Por favor, no!... ¡Te he dado el dinero!... No me mates...
No me mates... Te suplico... yo...
¡CLICK!
Pero...
Bang. Estás "muerta", doctora. ¿Sabes que quedas muy fea con el maquillaje corrido? Será mejor que te laves la cara.
¡Hijo de...!

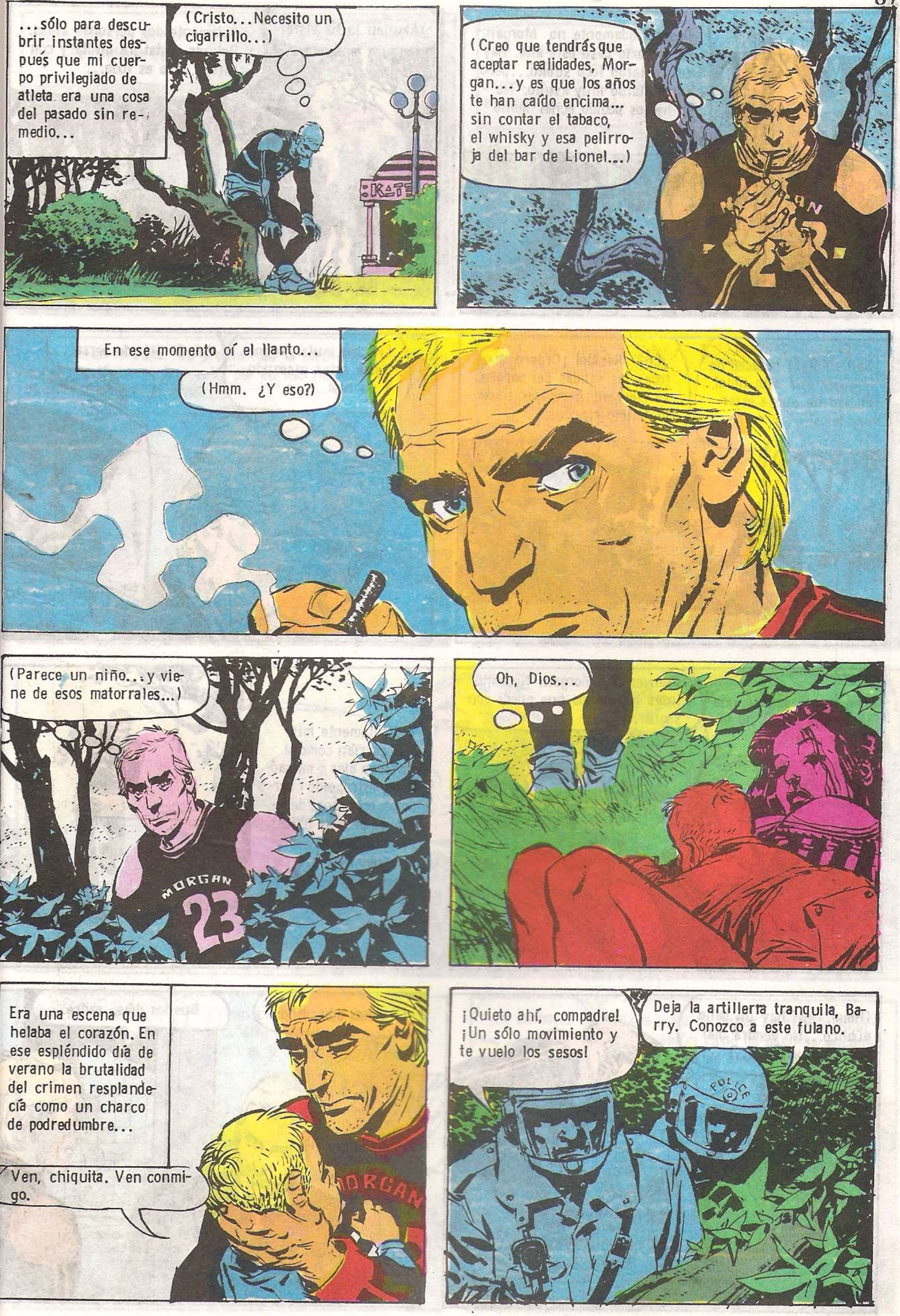
(E-18)

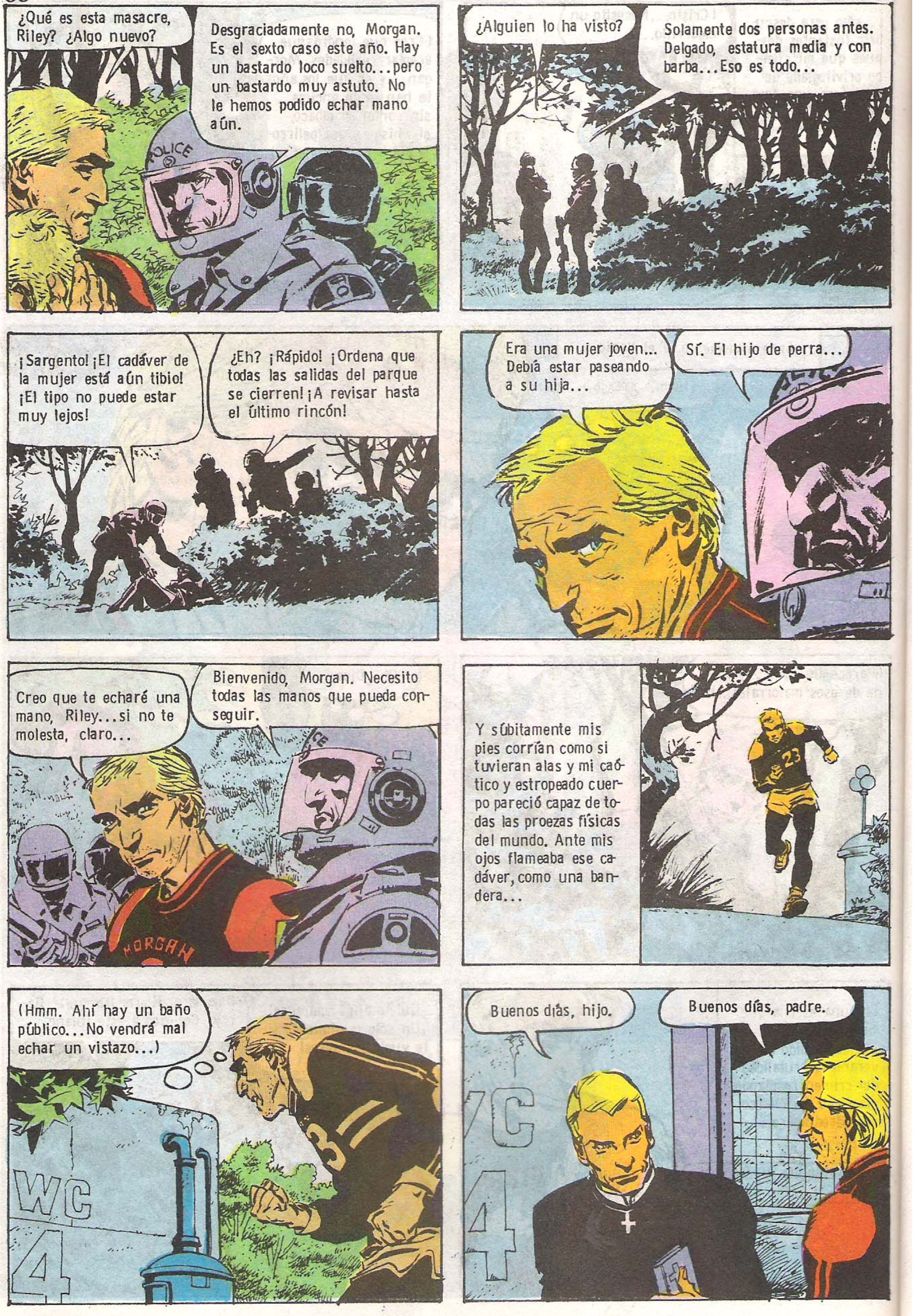
SAN JORGE Y EL DRAGÓN

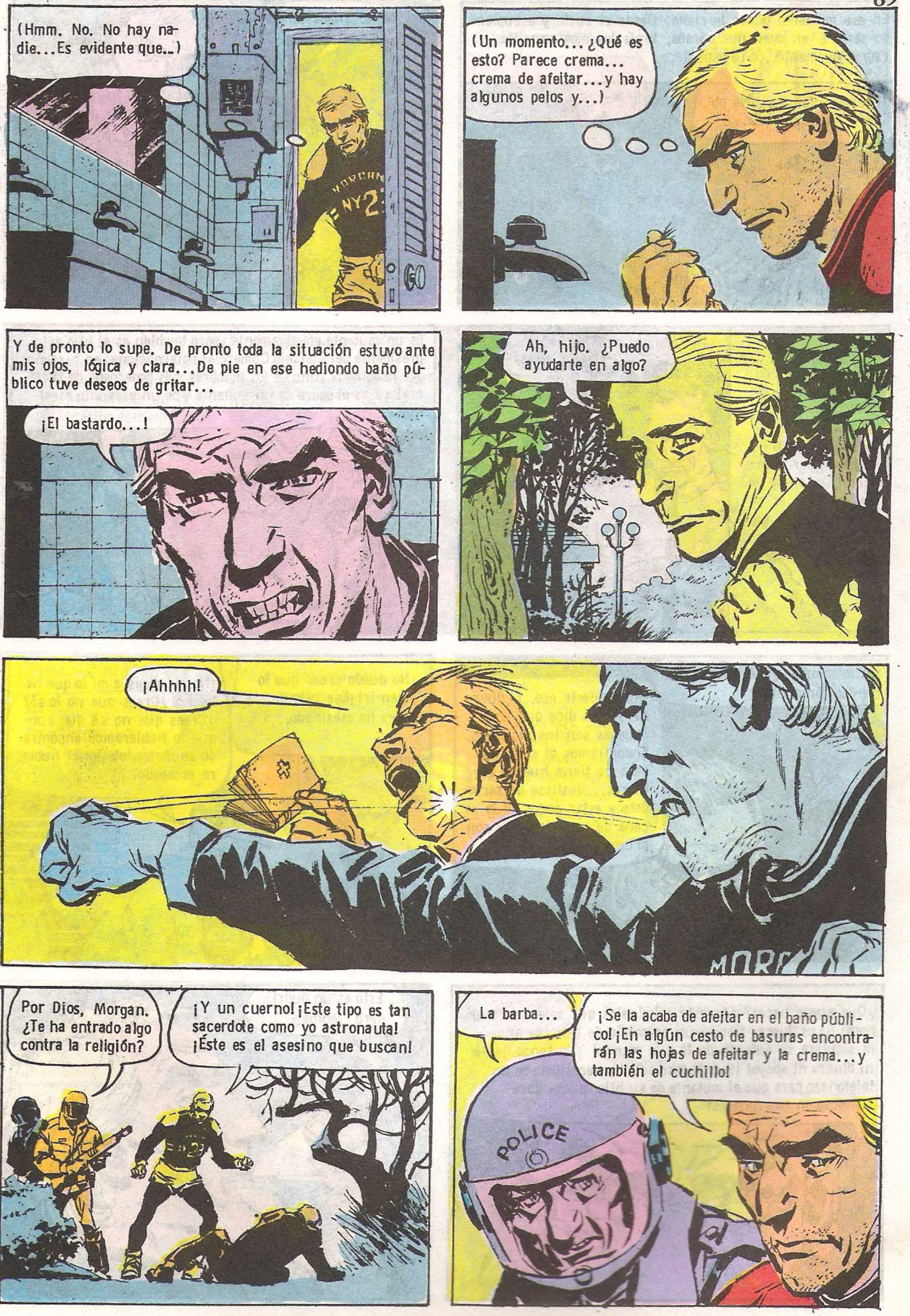
Por ROBIN WOOD

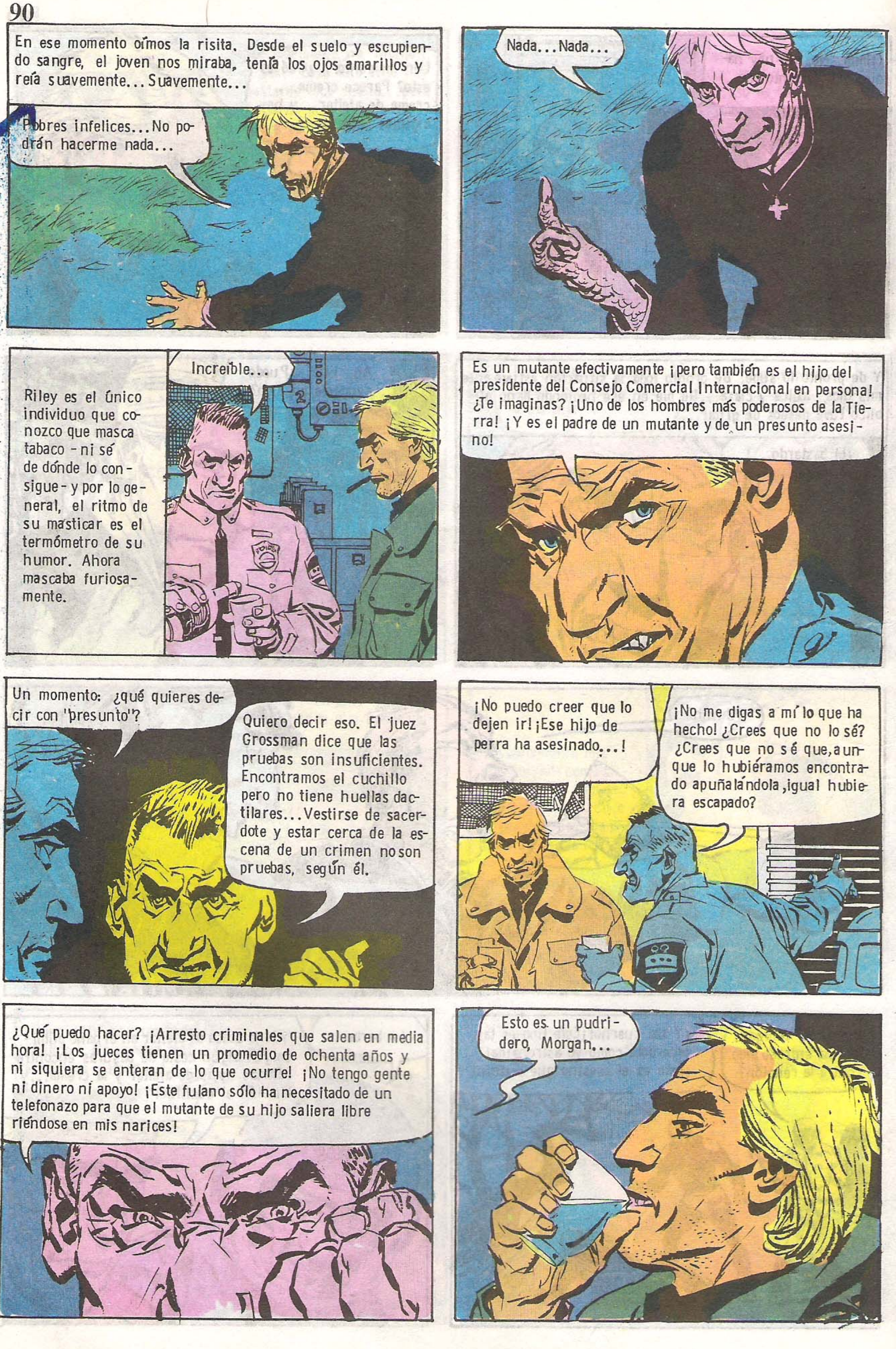
Dibujos de MANDRAFINA

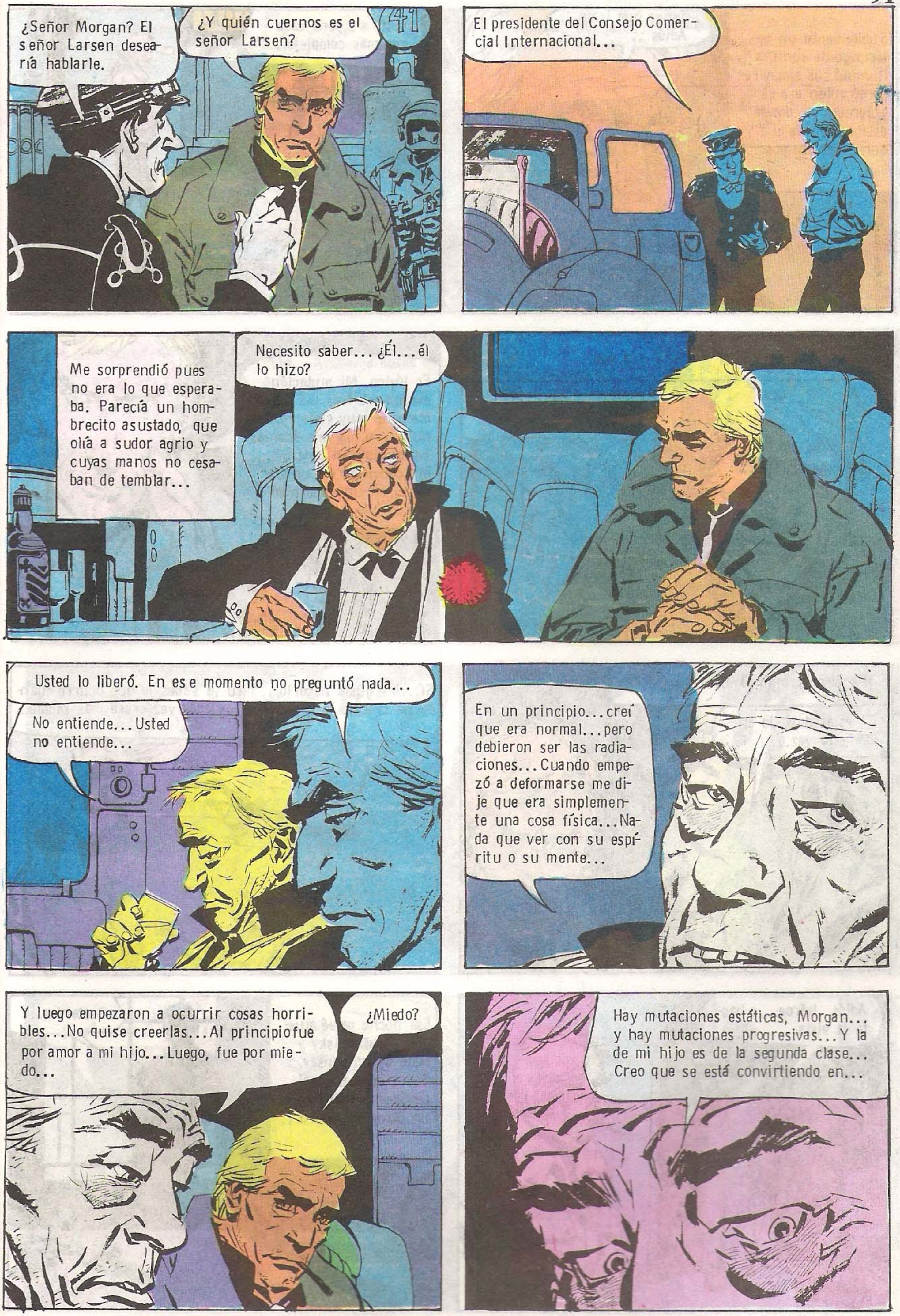

Hay veces en que de pronto un hombre descubre cosas con respecto a sí mismo que tal vez sospechara, pero que hasta entonces ha podido negar...
(Pero ya no puedo negarlo. Estoy gordo... y será mejor que haga algo al respecto...)
(Pero... ¿Qué...?)
(¡Correr! ¡Eso es! ¡No hay nada mejor para quemar las grasas...! ¡Eso es lo que haré!)
Fue una excelente decisión y así me hallé en ese parque aquella tarde, dispuesto a recuperar mi cuerpo privilegiado de atleta...
22

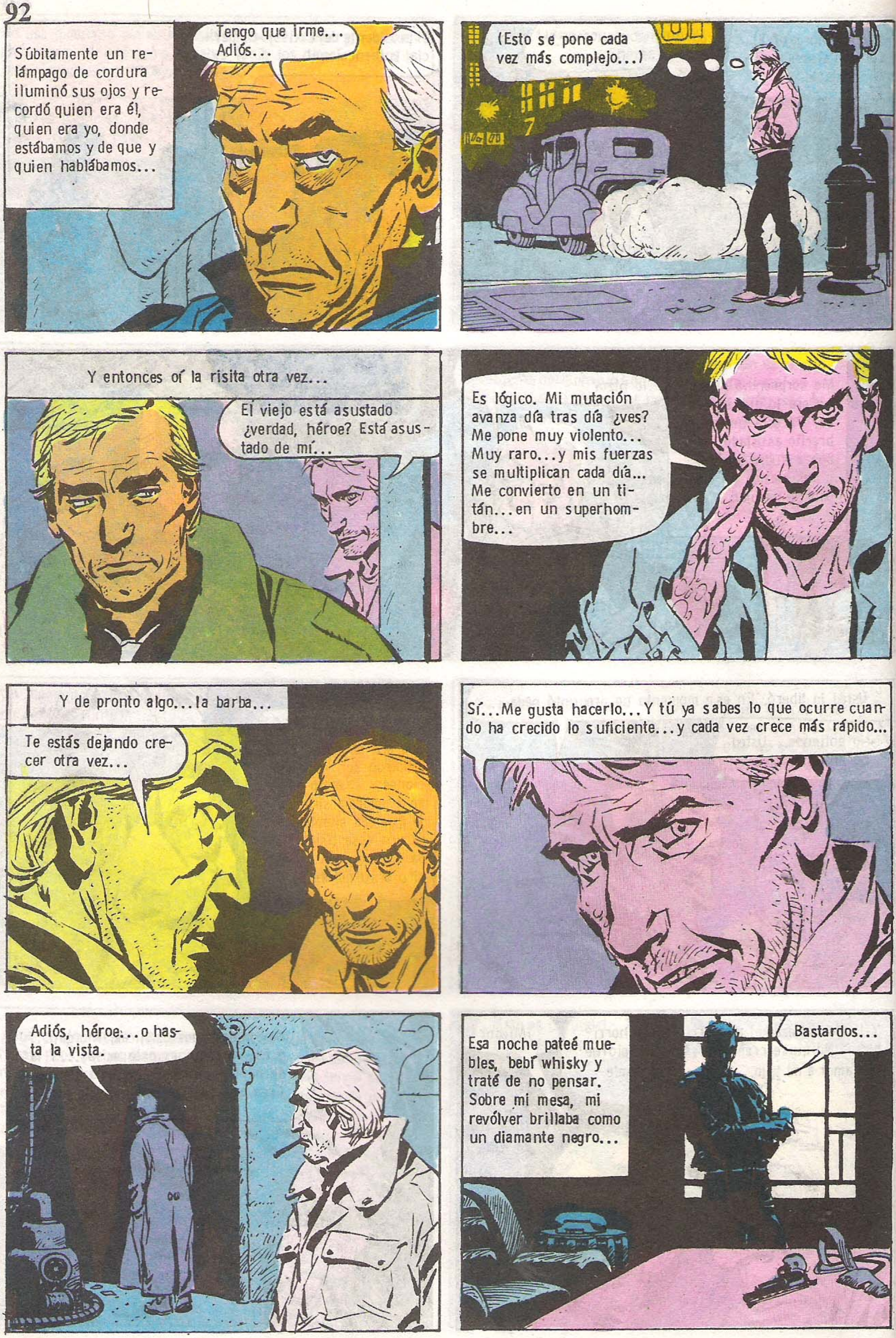

...sólo para descubrir instantes después que mi cuerpo privilegiado de atleta era una cosa del pasado sin remedio...
(Cristo... Necesito un cigarrillo...)
(Creo que tendrás que aceptar realidades, Morgan... y es que los años te han caído encima... sin contar el tabaco, el whisky y esa pelirroja del bar de Lionel...)
En ese momento oí el llanto...
(Hmm. ¿Y eso?)
(Parece un niño... y viene de esos matorrales...)
MORGAN 23
Oh, Dios...
Era una escena que helaba el corazón. En ese espléndido día de verano la brutalidad del crimen resplandecía como un charco de podredumbre...
Ven, chiquita. Ven conmigo.
MORGAN
¡Quieto ahí, compadre! ¡Un sólo movimiento y te vuelo los sesos!
Deja la artillería tranquila, Barry. Conozco a este fulano.
POLICE

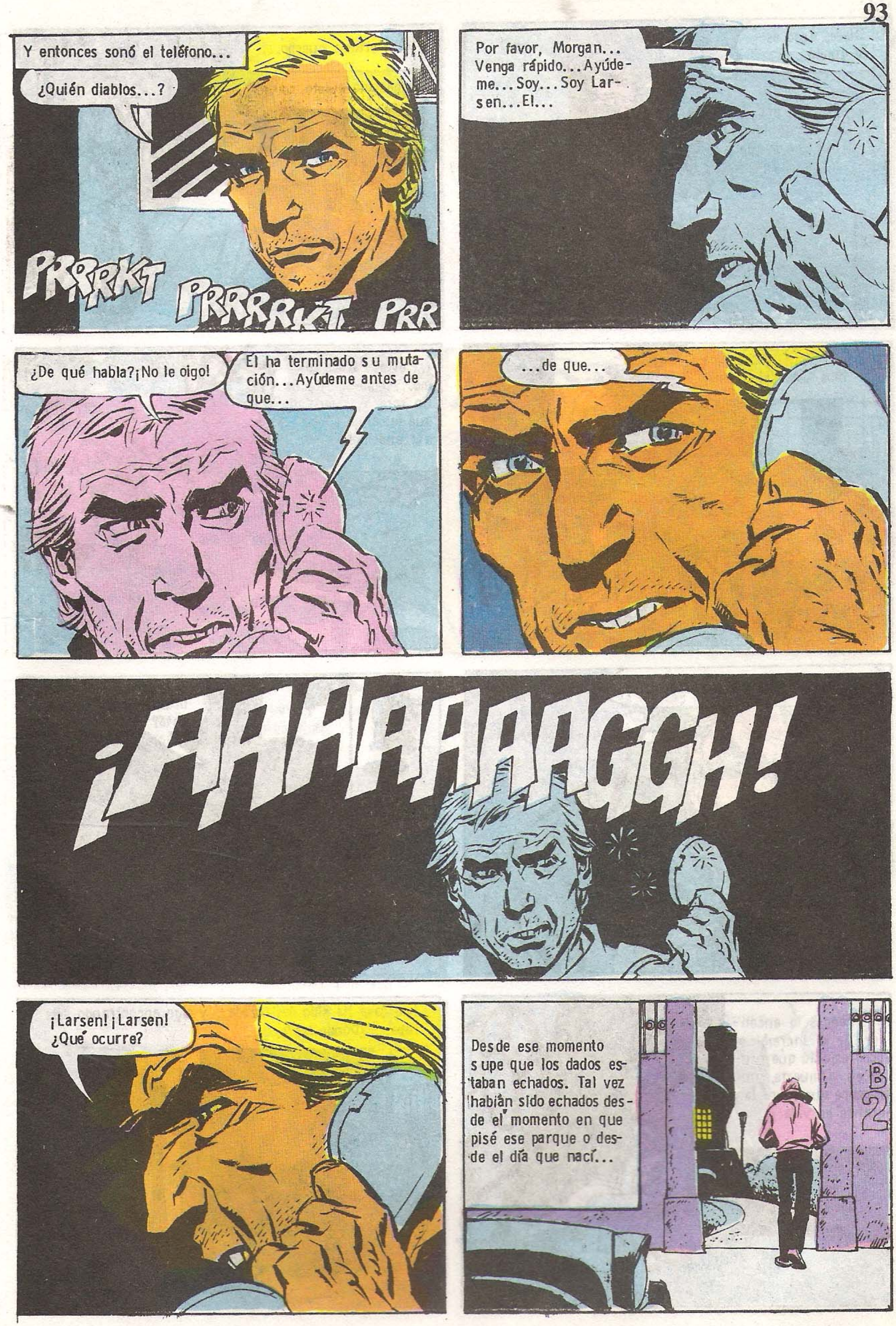

¿Qué es esta masacre, Riley? ¿Algo nuevo?
Desgraciadamente no, Morgan. Es el sexto caso este año. Hay un bastardo loco suelto... pero un bastardo muy astuto. No le hemos podido echar mano aún.
POLICE
¿Alguien lo ha visto?
Solamente dos personas antes. Delgado, estatura media y con barba... Eso es todo...
¡Sargento! ¡El cadáver de la mujer está aún tibio! ¡El tipo no puede estar muy lejos!
¿Eh? ¡Rápido! ¡Ordena que todas las salidas del parque se cierren! ¡A revisar hasta el último rincón!
Era una mujer joven... Debía estar paseando a su hija...
Sí. El hijo de perra...
Creo que te echaré una mano, Riley... si no te molesta, claro...
Bienvenido, Morgan. Necesito todas las manos que pueda conseguir.
MORGAN
Y súbitamente mis pies corrían como si tuvieran alas y mi caótico y estropeado cuerpo pareció capaz de todas las proezas físicas del mundo. Ante mis ojos flameaba ese cadáver, como una bandera...
23
(Hmm. Ahí hay un baño público... No vendrá mal echar un vistazo...)
WC
4
Buenos días, hijo.
Buenos días, padre.
WC
4

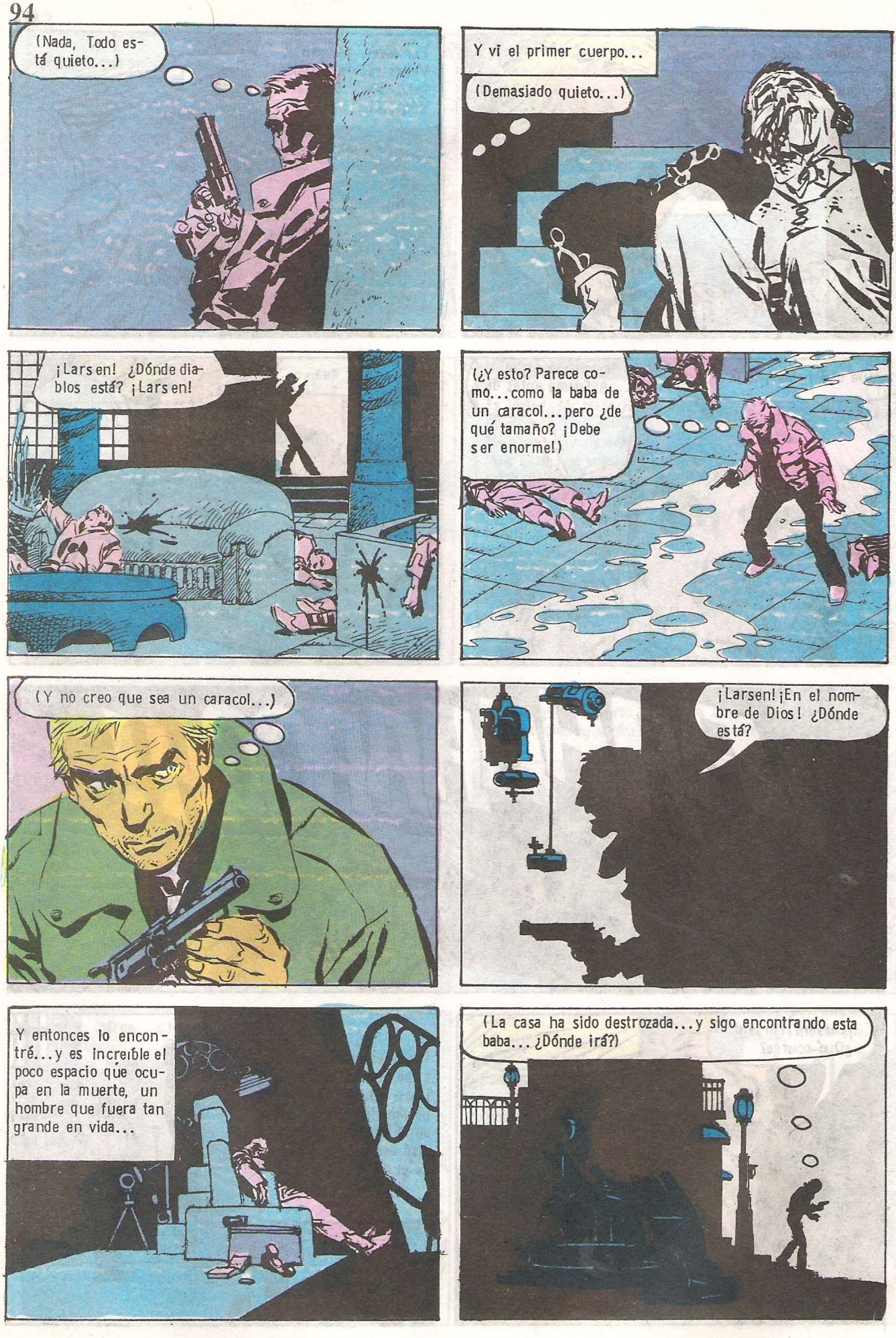

(Hmm. No. No hay nadie... Es evidente que...)
MORGAN
NY 23
(Un momento... ¿Qué es esto? Parece crema... crema de afeitar... y hay algunos pelos y...)
Y de pronto lo supe. De pronto toda la situación estuvo ante mis ojos, lógica y clara... De pie en ese hediondo baño público tuve deseos de gritar...
¡El bastardo...!
Ah, hijo. ¿Puedo ayudarte en algo?
¡Ahhhh!
MORG
Por Dios, Morgan. ¿Te ha entrado algo contra la religión?
¡Y un cuerno! ¡Este tipo es tan sacerdote como yo astronauta! ¡Éste es el asesino que buscan!
La barba...
¡Se la acaba de afeitar en el baño público! ¡En algún cesto de basuras encontrarán las hojas de afeitar y la crema... y también el cuchillo!
POLICE

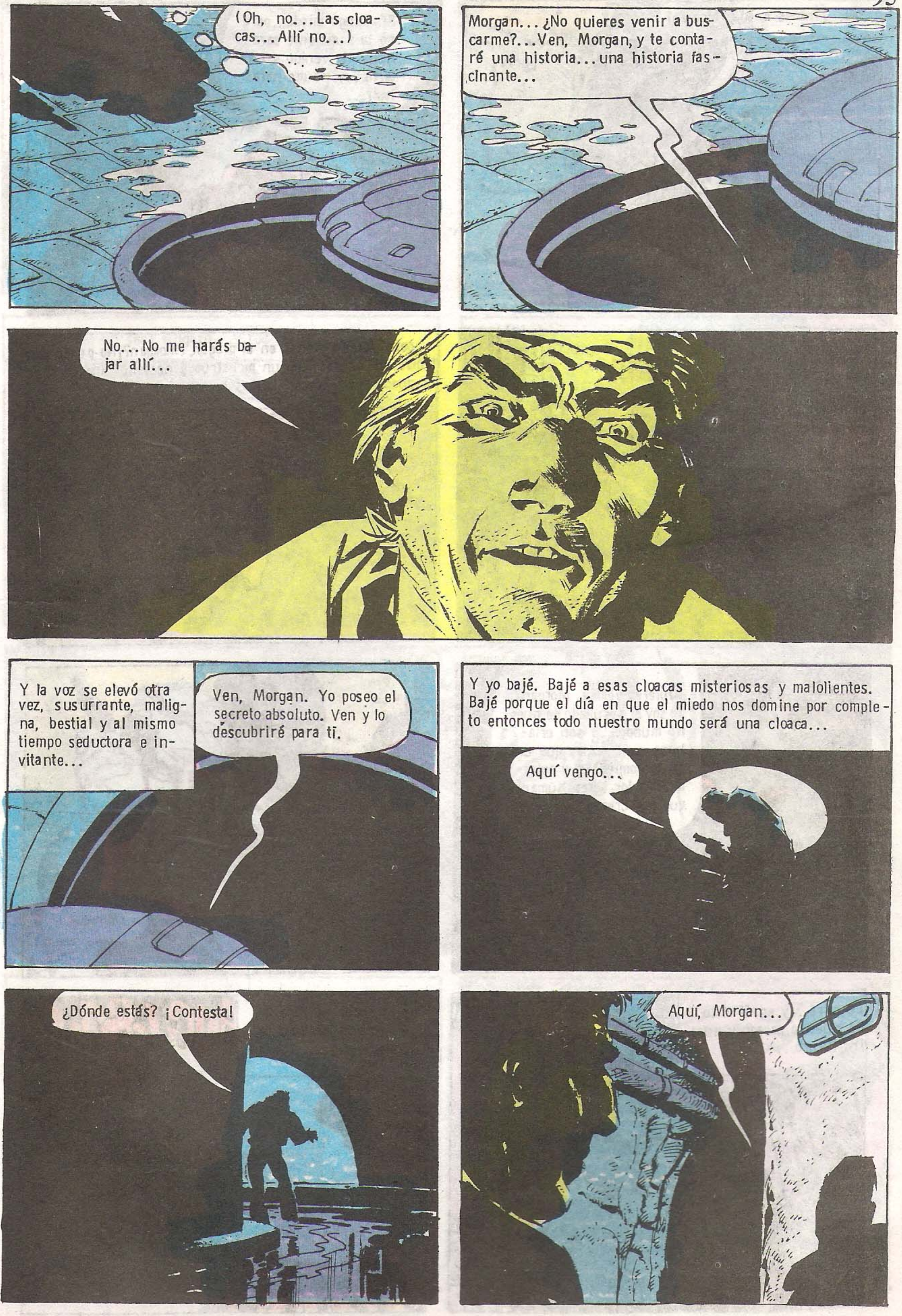

En ese momento oímos la risita. Desde el suelo y escupiendo sangre, el joven nos miraba, tenía los ojos amarillos y reía suavemente... Suavemente...
Pobres infelices... No podrán hacerme nada...
Nada... Nada...
Riley es el único individuo que conozco que masca tabaco - ni sé de dónde lo consigue - y por lo general, el ritmo de su masticar es el termómetro de su humor. Ahora mascaba furiosamente.
Increíble...
Es un mutante efectivamente ¡pero también es el hijo del presidente del Consejo Comercial Internacional en persona! ¿Te imaginas? ¡Uno de los hombres más poderosos de la Tierra! ¡Y es el padre de un mutante y de un presunto asesino!
Un momento: ¿qué quieres decir con 'presunto'?
Quiero decir eso. El juez Grossman dice que las pruebas son insuficientes. Encontramos el cuchillo pero no tiene huellas dactilares... Vestirse de sacerdote y estar cerca de la escena de un crimen no son pruebas, según él.
¡No puedo creer que lo dejen ir! ¡Ese hijo de perra ha asesinado...!
¡No me digas a mí lo que ha hecho! ¿Crees que no lo sé? ¿Crees que no sé que, aunque lo hubiéramos encontrado apuñalándola, igual hubiera escapado?
¿Qué puedo hacer? ¡Arresto criminales que salen en media hora! ¡Los jueces tienen un promedio de ochenta años y ni siquiera se enteran de lo que ocurre! ¡No tengo gente ni dinero ni apoyo! ¡Este fulano sólo ha necesitado de un telefonazo para que el mutante de su hijo saliera libre riéndose en mis narices!
Esto es un pudridero, Morgan...

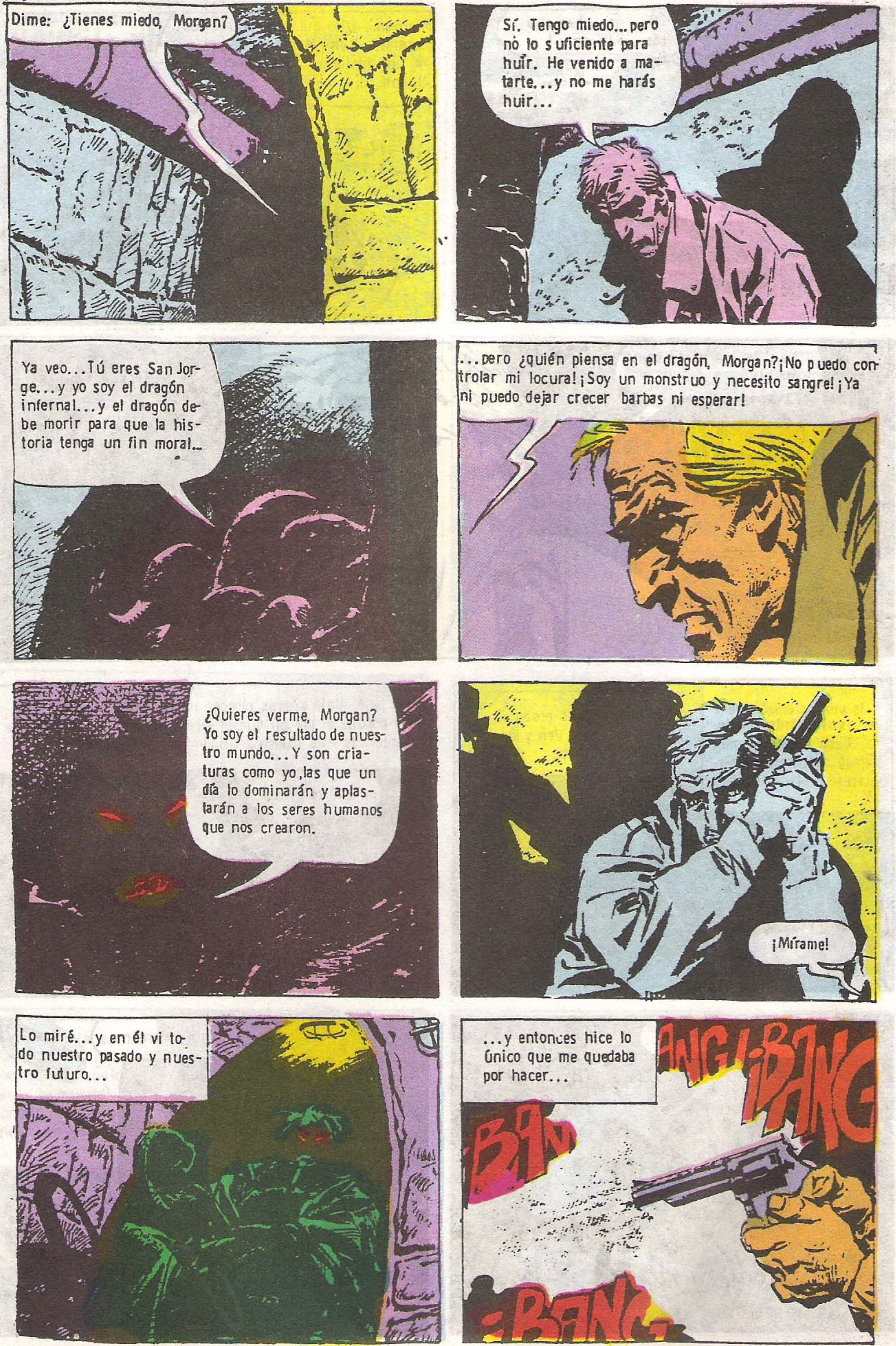

¿Señor Morgan? El señor Larsen desearía hablarle.
¿Y quién cuernos es el señor Larsen?
41
El presidente del Consejo Comercial Internacional...
Me sorprendió pues no era lo que esperaba. Parecía un hombrecito asustado, que olía a sudor agrio y cuyas manos no cesaban de temblar...
Necesito saber... ¿Él... él lo hizo?
Usted lo liberó. En ese momento no preguntó nada...
No entiende... Usted no entiende...
En un principio... creí que era normal... pero debieron ser las radiaciones... Cuando empezó a deformarse me dije que era simplemente una cosa física... Nada que ver con su espíritu o su mente...
Y luego empezaron a ocurrir cosas horribles... No quise creerlas... Al principio fue por amor a mi hijo... Luego, fue por miedo...
¿Miedo?
Hay mutaciones estáticas, Morgan... y hay mutaciones progresivas... Y la de mi hijo es de la segunda clase... Creo que se está convirtiendo en...

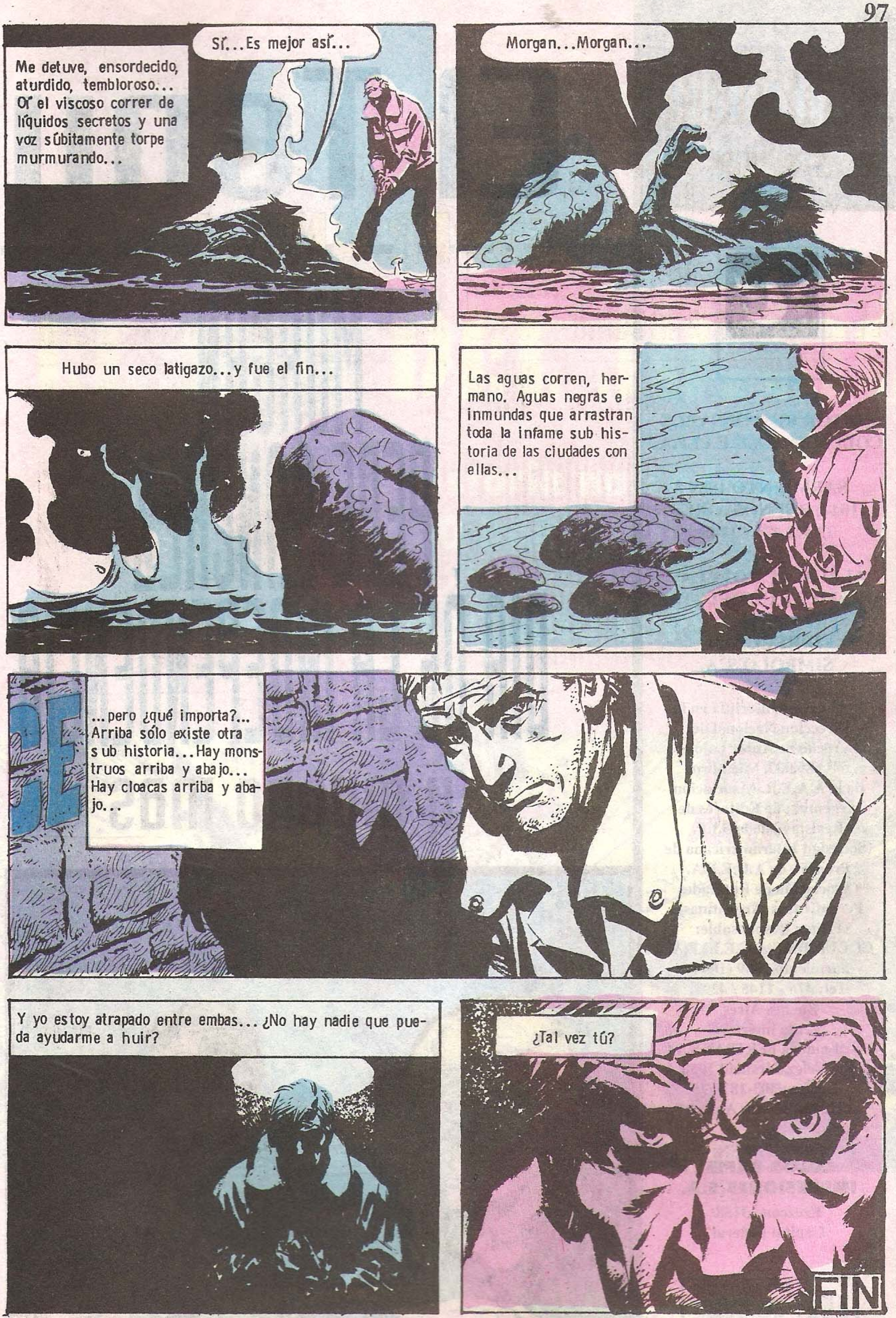

Súbitamente un relámpago de cordura iluminó sus ojos y recordó quien era él, quien era yo, donde estábamos y de que y quien hablábamos...
Tengo que irme... Adiós...
(Esto se pone cada vez más complejo...)
Y entonces oí la risita otra vez...
El viejo está asustado ¿verdad, héroe? Está asustado de mí...
Es lógico. Mi mutación avanza día tras día ¿ves? Me pone muy violento... Muy raro...y mis fuerzas se multiplican cada día... Me convierto en un titán...en un superhombre...
Y de pronto algo...la barba...
Te estás dejando crecer otra vez...
Sí...Me gusta hacerlo...Y tú ya sabes lo que ocurre cuando ha crecido lo suficiente...y cada vez crece más rápido...
Adiós, héroe...o hasta la vista.
Esa noche pateé muebles, bebí whisky y traté de no pensar. Sobre mi mesa, mi revólver brillaba como un diamante negro...
Bastardos...


Y entonces sonó el teléfono...
¿Quién diablos...?
PRRRRKT
PRRRRRKT PRR
Por favor, Morgan... Venga rápido... Ayúdeme... Soy... Soy Larsen... El...
¿De qué habla? ¡No le oigo!
El ha terminado su mutación... Ayúdeme antes de que...
...de que...
¡AAAAAAAAGGH!
¡Larsen! ¡Larsen! ¿Qué ocurre?
Desde ese momento supe que los dados estaban echados. Tal vez habían sido echados desde el momento en que pisé ese parque o desde el día que nací...
B2


(Nada, Todo está quieto...)
Y vi el primer cuerpo...
(Demasiado quieto...)
¡Larsen! ¿Dónde diablos está? ¡Larsen!
(¿Y esto? Parece como... como la baba de un caracol... pero ¿de qué tamaño? ¡Debe ser enorme!)
(Y no creo que sea un caracol...)
¡Larsen! ¡En el nombre de Dios! ¿Dónde está?
Y entonces lo encontré... y es increíble el poco espacio que ocupa en la muerte, un hombre que fuera tan grande en vida...
(La casa ha sido destrozada... y sigo encontrando esta baba... ¿Dónde irá?)

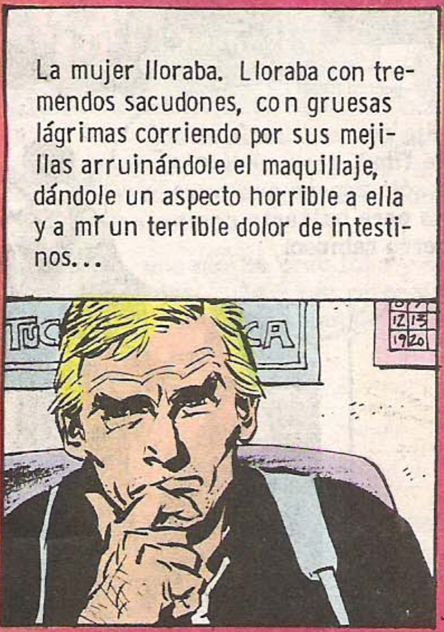

(Oh, no... Las cloacas... Allí no...)
Morgan... ¿No quieres venir a buscarme?... Ven, Morgan, y te contaré una historia... una historia fascinante...
No... No me harás bajar allí...
Y la voz se elevó otra vez, susurrante, maligna, bestial y al mismo tiempo seductora e invitante...
Ven, Morgan. Yo poseo el secreto absoluto. Ven y lo descubriré para tí.
Y yo bajé. Bajé a esas cloacas misteriosas y malolientes. Bajé porque el día en que el miedo nos domine por completo entonces todo nuestro mundo será una cloaca...
Aquí vengo...
¿Dónde estás? ¡Contesta!
Aquí, Morgan...

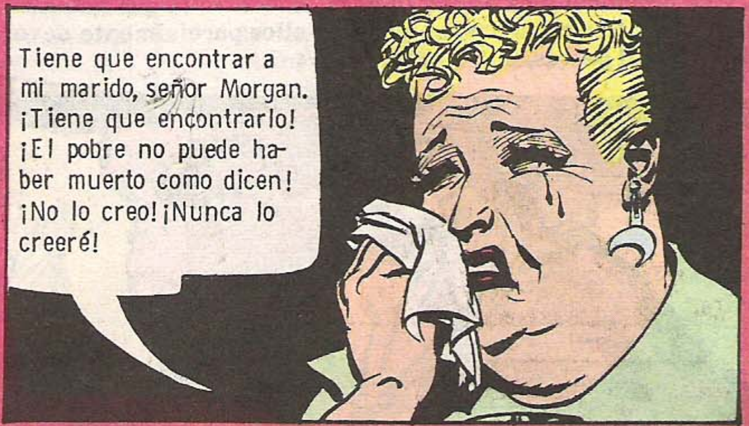

Dime: ¿Tienes miedo, Morgan?
Sí. Tengo miedo... pero no lo suficiente para huir. He venido a matarte... y no me harás huir...
Ya veo... Tú eres San Jorge... y yo soy el dragón infernal... y el dragón debe morir para que la historia tenga un fin moral...
... pero ¿quién piensa en el dragón, Morgan? ¡No puedo controlar mi locura! ¡Soy un monstruo y necesito sangre! ¡Ya ni puedo dejar crecer barbas ni esperar!
¿Quieres verme, Morgan? Yo soy el resultado de nuestro mundo... Y son criaturas como yo, las que un día lo dominarán y aplastarán a los seres humanos que nos crearon.
¡Mírame!
Lo miré... y en él vi todo nuestro pasado y nuestro futuro...
... y entonces hice lo único que me quedaba por hacer...
ANG! ¡BANG
¡BAN
¡BANG


Me detuve, ensordecido, aturdido, tembloroso... Oí el viscoso correr de líquidos secretos y una voz súbitamente torpe murmurando...
Sí... Es mejor así...
Morgan... Morgan...
Hubo un seco latigazo... y fue el fin...
Las aguas corren, hermano. Aguas negras e inmundas que arrastran toda la infame sub historia de las ciudades con ellas...
...pero ¿qué importa?... Arriba sólo existe otra sub historia... Hay monstruos arriba y abajo... Hay cloacas arriba y abajo...
Y yo estoy atrapado entre embas... ¿No hay nadie que pueda ayudarme a huir?
¿Tal vez tú?
FIN

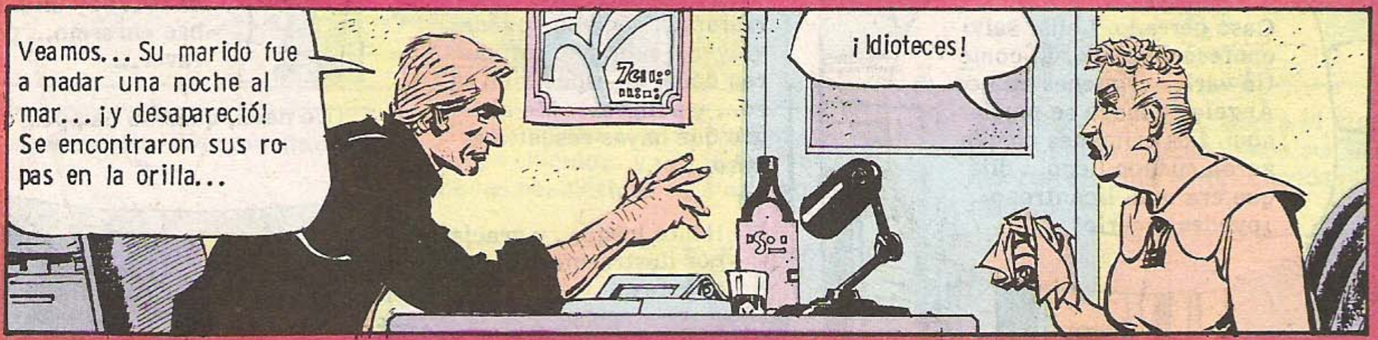
EL CLUB DE LA MALA SUERTE

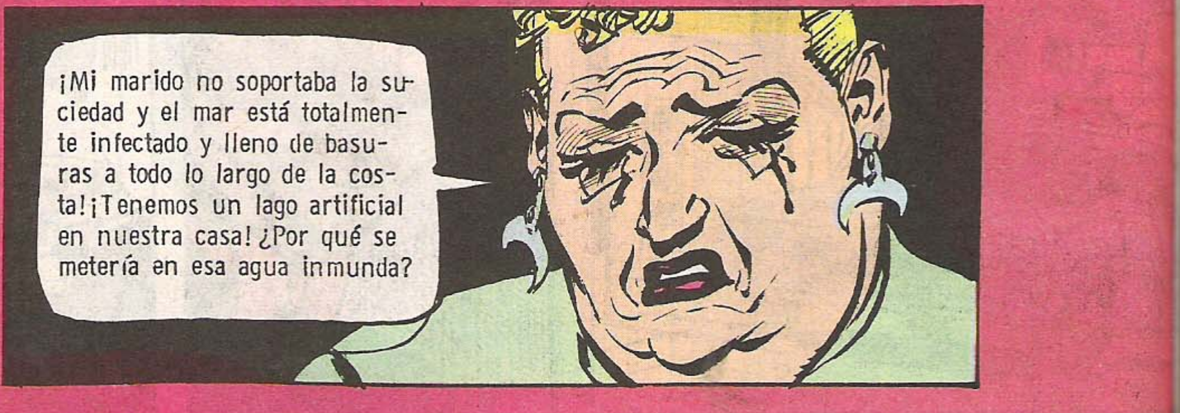
Por ROBIN WOOD

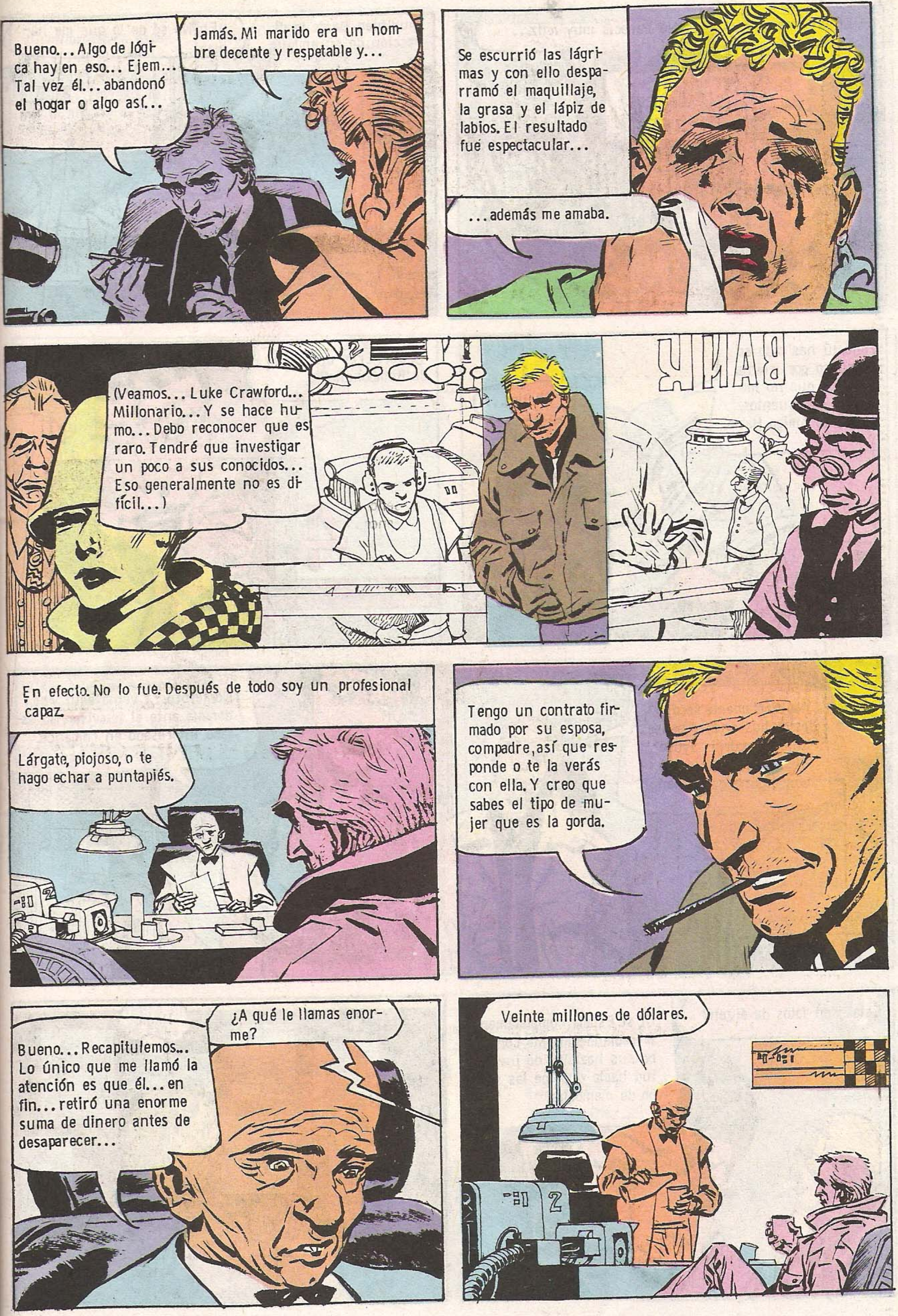

La mujer lloraba. Lloraba con tremendos sacudones, con gruesas lágrimas corriendo por sus mejillas arruinándole el maquillaje, dándole un aspecto horrible a ella y a mí un terrible dolor de intestinos...

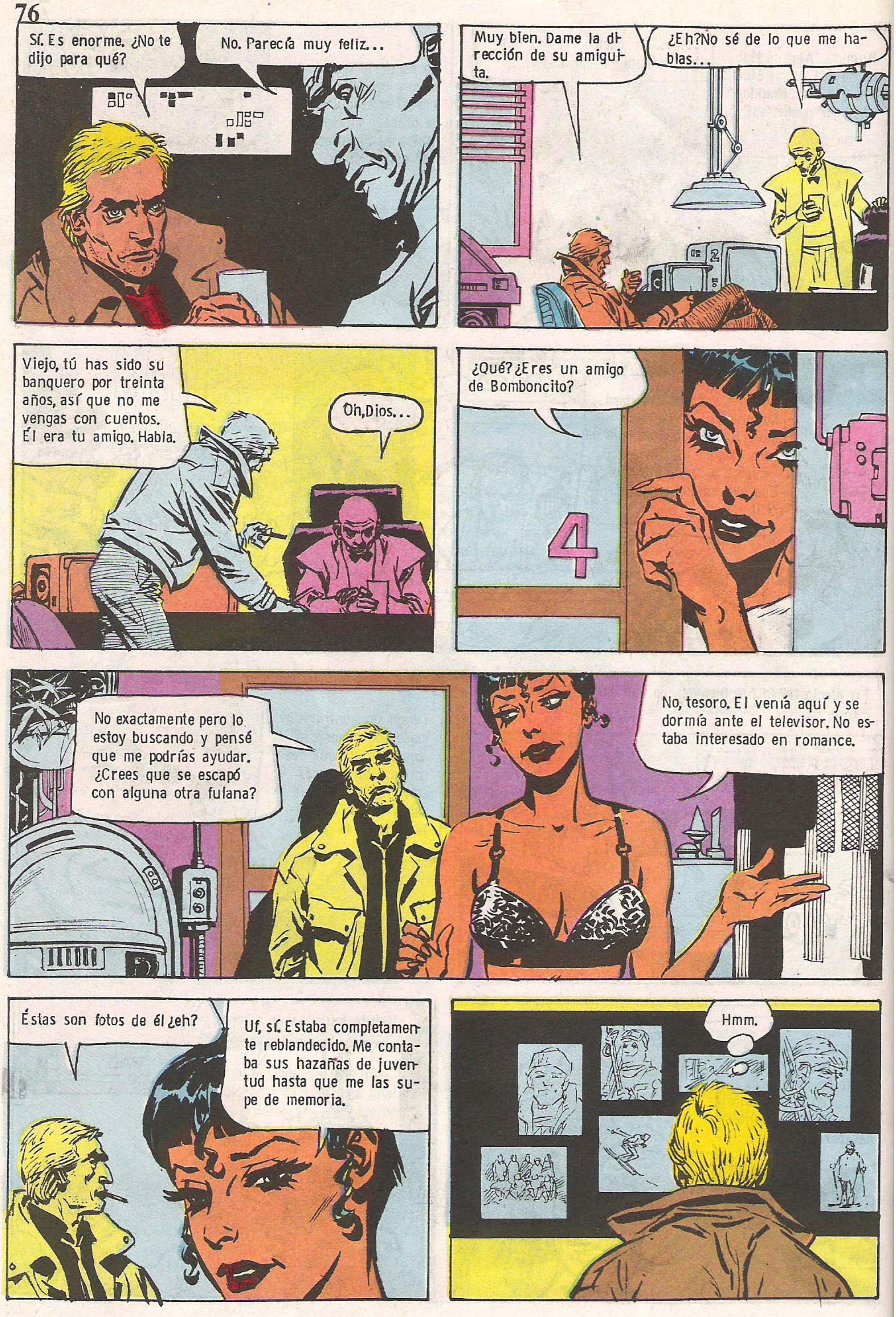

Tiene que encontrar a mi marido, señor Morgan. ¡Tiene que encontrarlo! ¡El pobre no puede haber muerto como dicen! ¡No lo creo! ¡Nunca lo creeré!

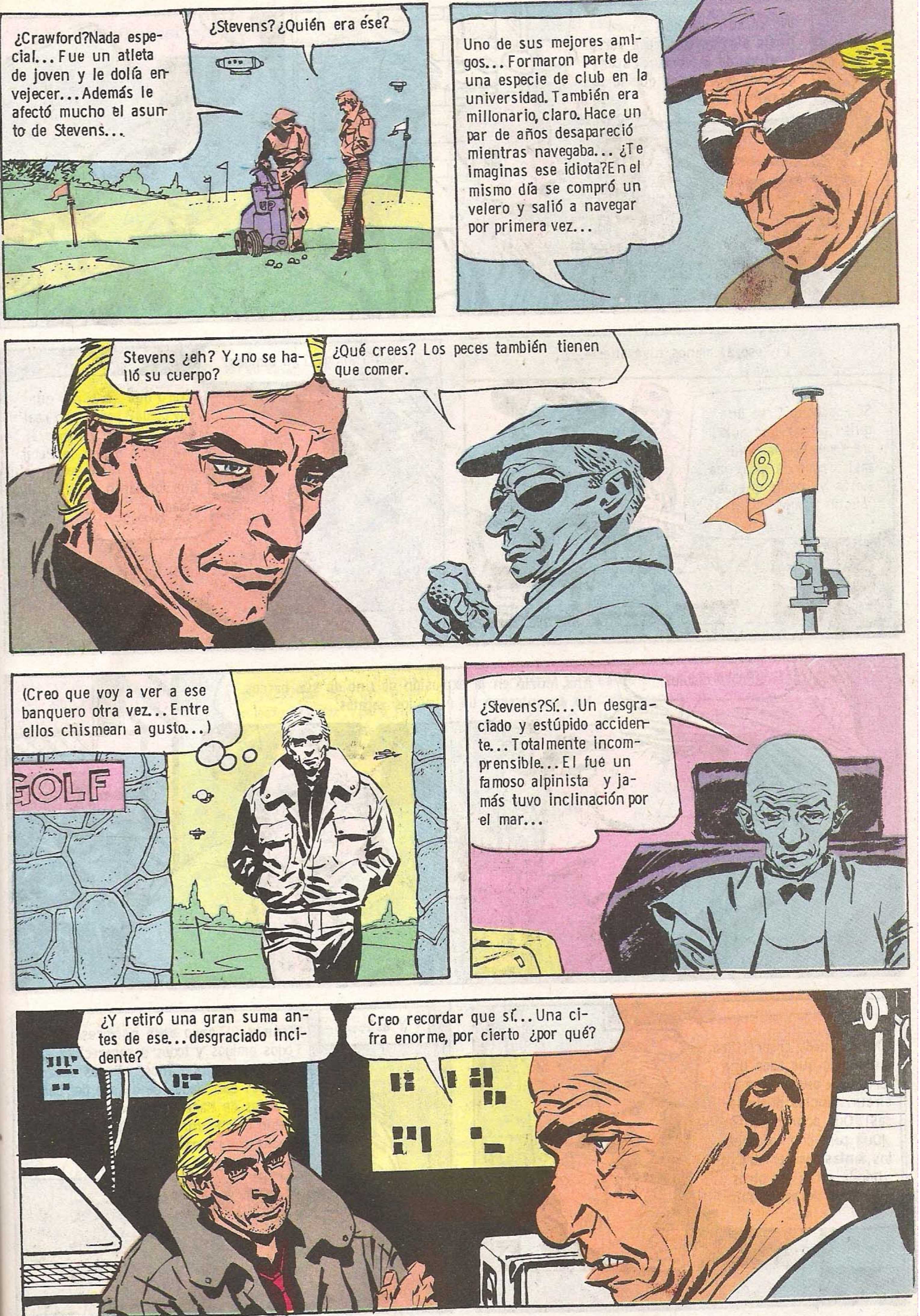
Dibujos de MANDRAFINA

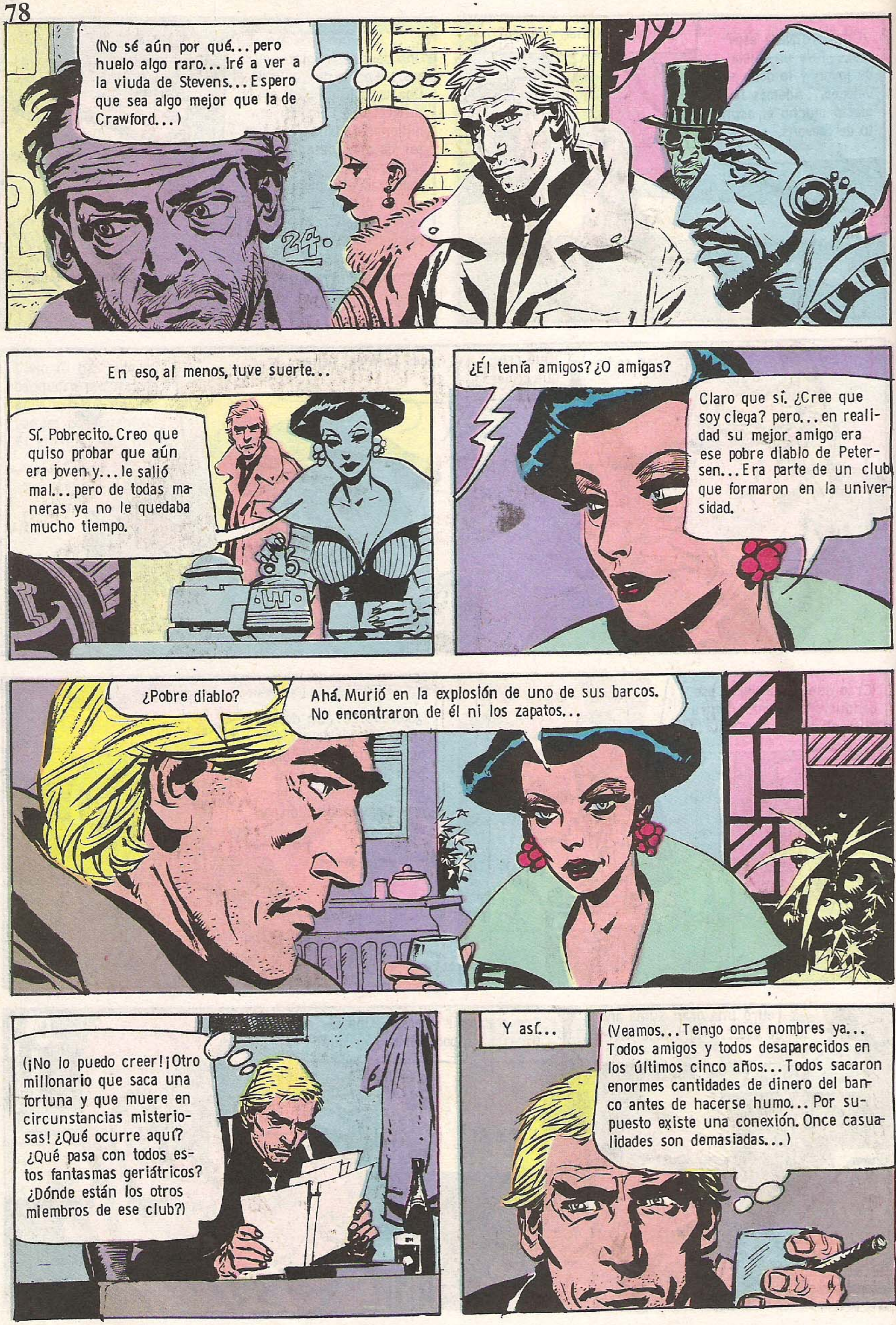

Veamos... Su marido fue a nadar una noche al mar... ¡y desapareció! Se encontraron sus ropas en la orilla...
¡Idioteces!

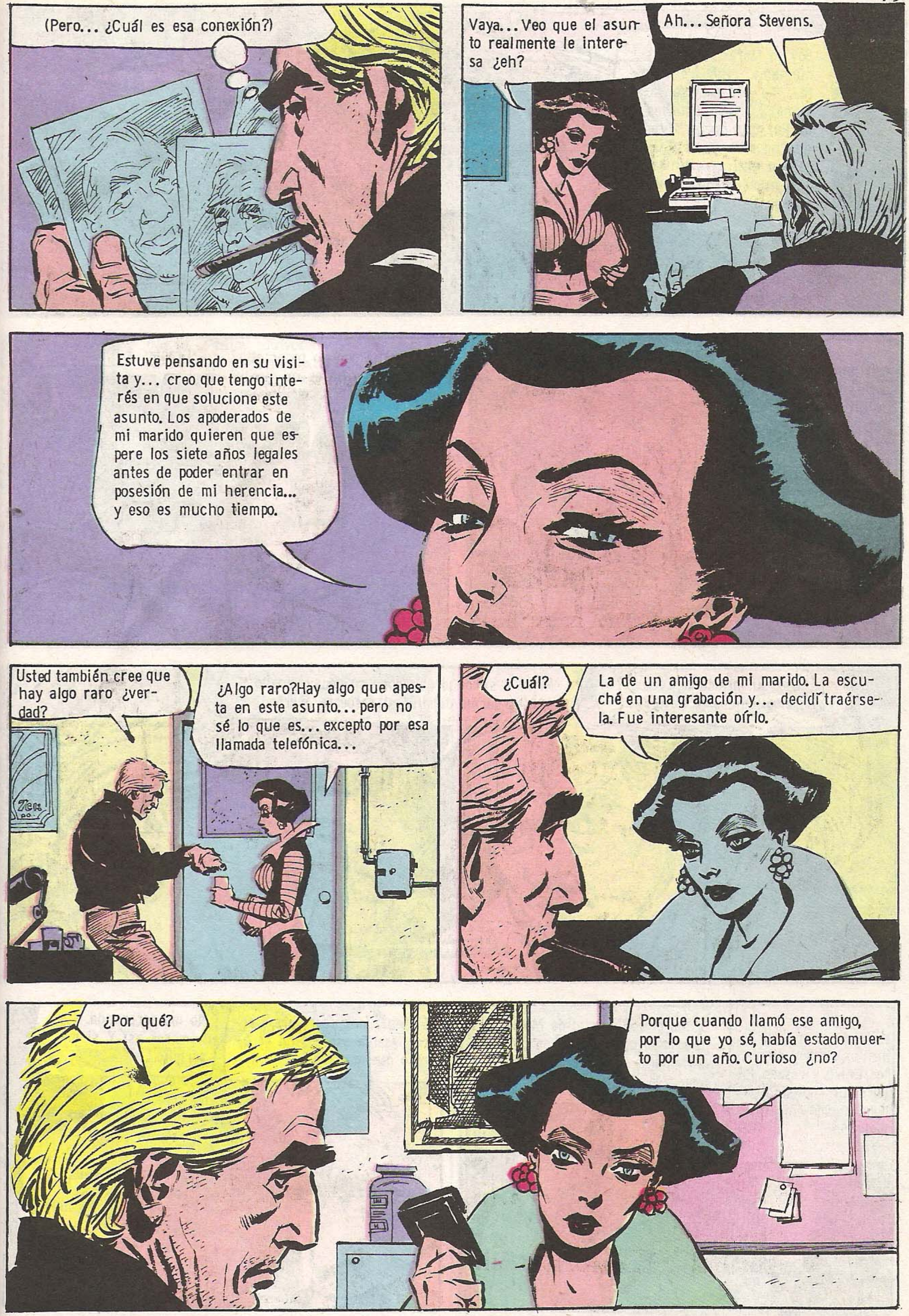

¡Mi marido no soportaba la suciedad y el mar está totalmente infectado y lleno de basuras a todo lo largo de la costa! ¡Tenemos un lago artificial en nuestra casa! ¿Por qué se metería en esa agua inmunda?

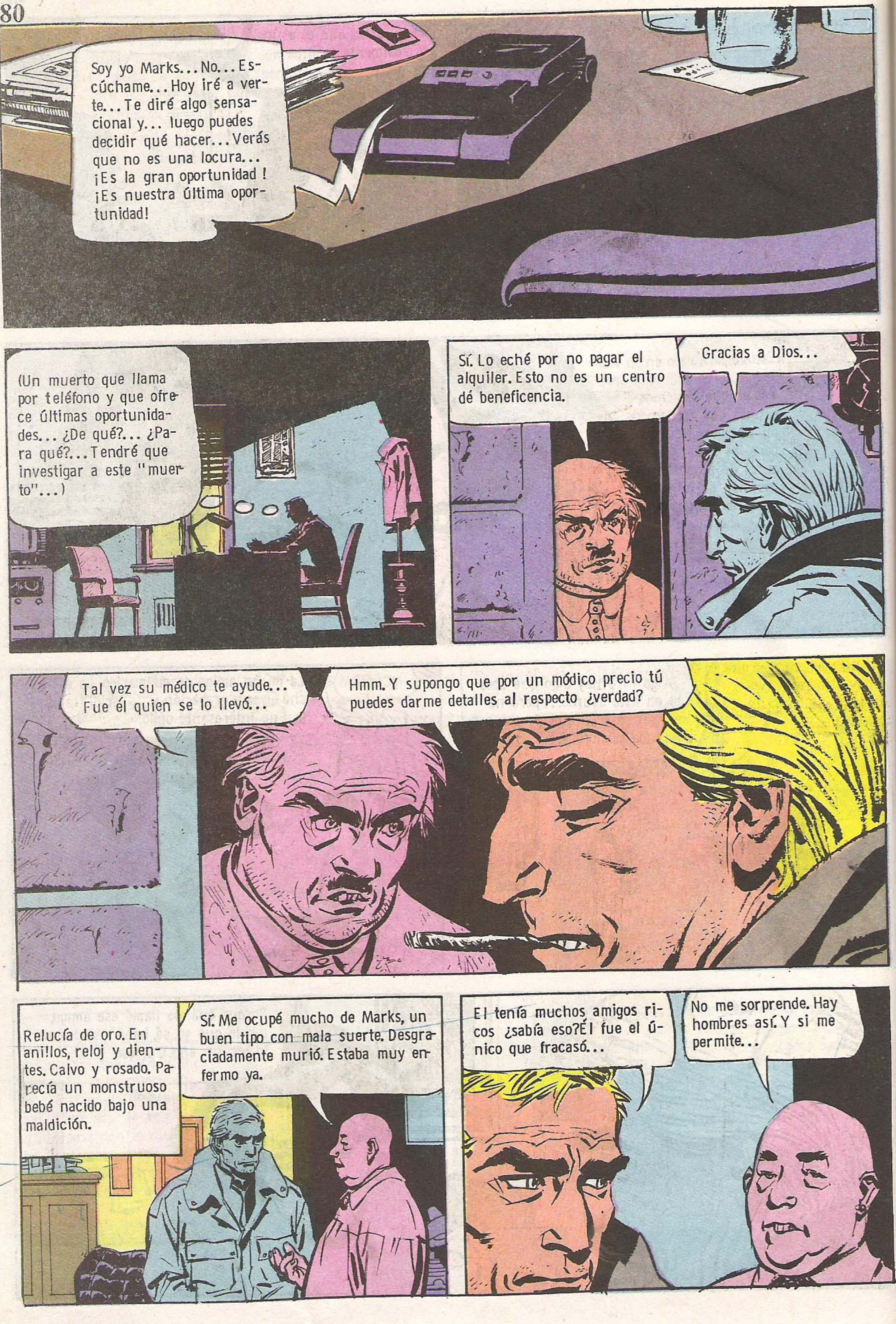

Bueno... Algo de lógica hay en eso... Ejem... Tal vez él... abandonó el hogar o algo así...
Jamás. Mi marido era un hombre decente y respetable y...
Se escurrió las lágrimas y con ello desparramó el maquillaje, la grasa y el lápiz de labios. El resultado fué espectacular...
...además me amaba.
(Veamos... Luke Crawford... Millonario... Y se hace humo... Debo reconocer que es raro. Tendré que investigar un poco a sus conocidos... Eso generalmente no es difícil...)
BANK
En efecto. No lo fue. Después de todo soy un profesional capaz.
Lárgate, piojoso, o te hago echar a puntapiés.
Tengo un contrato firmado por su esposa, compadre, así que responde o te la verás con ella. Y creo que sabes el tipo de mujer que es la gorda.
Bueno... Recapitulemos... Lo único que me llamó la atención es que él... en fin... retiró una enorme suma de dinero antes de desaparecer...
¿A qué le llamas enorme?
Veinte millones de dólares.

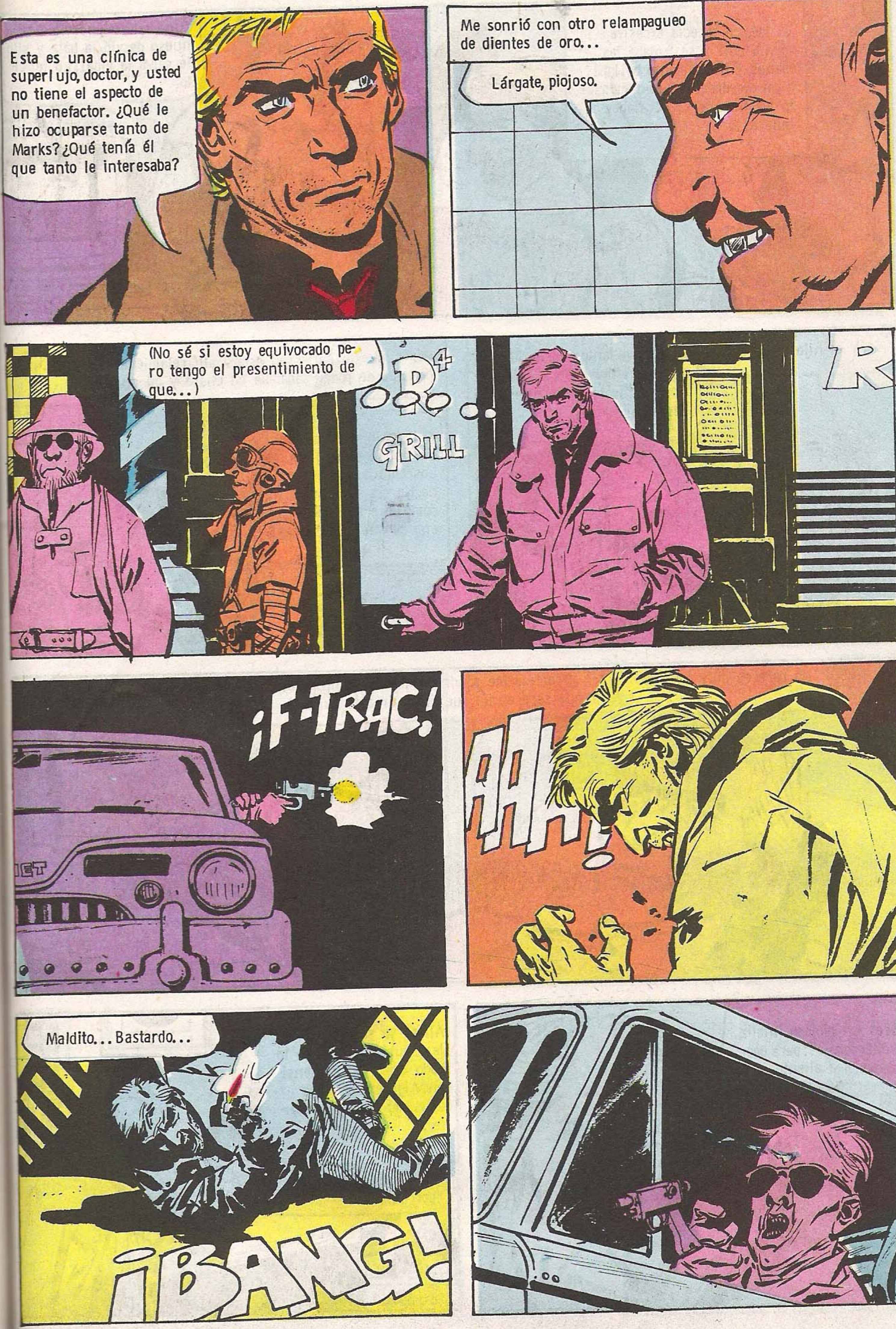

Sí. Es enorme. ¿No te dijo para qué?
No. Parecía muy feliz...
Muy bien. Dame la dirección de su amiguita.
¿Eh? No sé de lo que me hablas...
Viejo, tú has sido su banquero por treinta años, así que no me vengas con cuentos. Él era tu amigo. Habla.
Oh, Dios...
¿Qué? ¿Eres un amigo de Bomboncito?
4
No exactamente pero lo estoy buscando y pensé que me podrías ayudar. ¿Crees que se escapó con alguna otra fulana?
No, tesoro. El venía aquí y se dormía ante el televisor. No estaba interesado en romance.
Éstas son fotos de él ¿eh?
Uf, sí. Estaba completamente reblandecido. Me contaba sus hazañas de juventud hasta que me las supe de memoria.
Hmm.

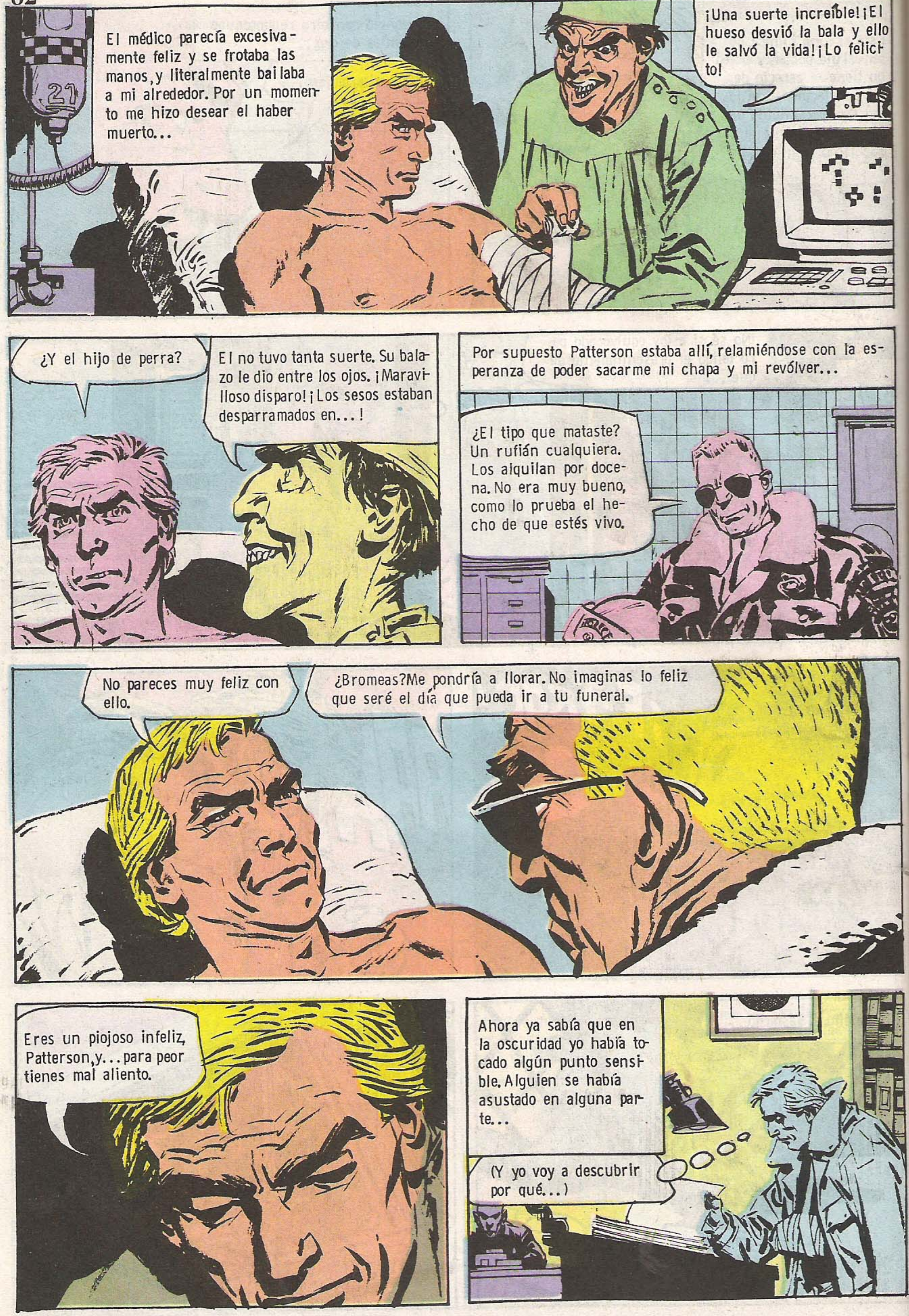

¿Stevens? ¿Quién era ése?
¿Crawford? Nada especial... Fue un atleta de joven y le dolía envejecer... Además le afectó mucho el asunto de Stevens...
UP
Uno de sus mejores amigos... Formaron parte de una especie de club en la universidad. También era millonario, claro. Hace un par de años desapareció mientras navegaba... ¿Te imaginas ese idiota? En el mismo día se compró un velero y salió a navegar por primera vez...
Stevens ¿eh? Y ¿no se halló su cuerpo?
¿Qué crees? Los peces también tienen que comer.
8
(Creo que voy a ver a ese banquero otra vez... Entre ellos chismean a gusto...)
GOLF
¿Stevens? Sí... Un desgraciado y estúpido accidente... Totalmente incomprensible... El fue un famoso alpinista y jamás tuvo inclinación por el mar...
¿Y retiró una gran suma antes de ese... desgraciado incidente?
Creo recordar que sí... Una cifra enorme, por cierto ¿por qué?

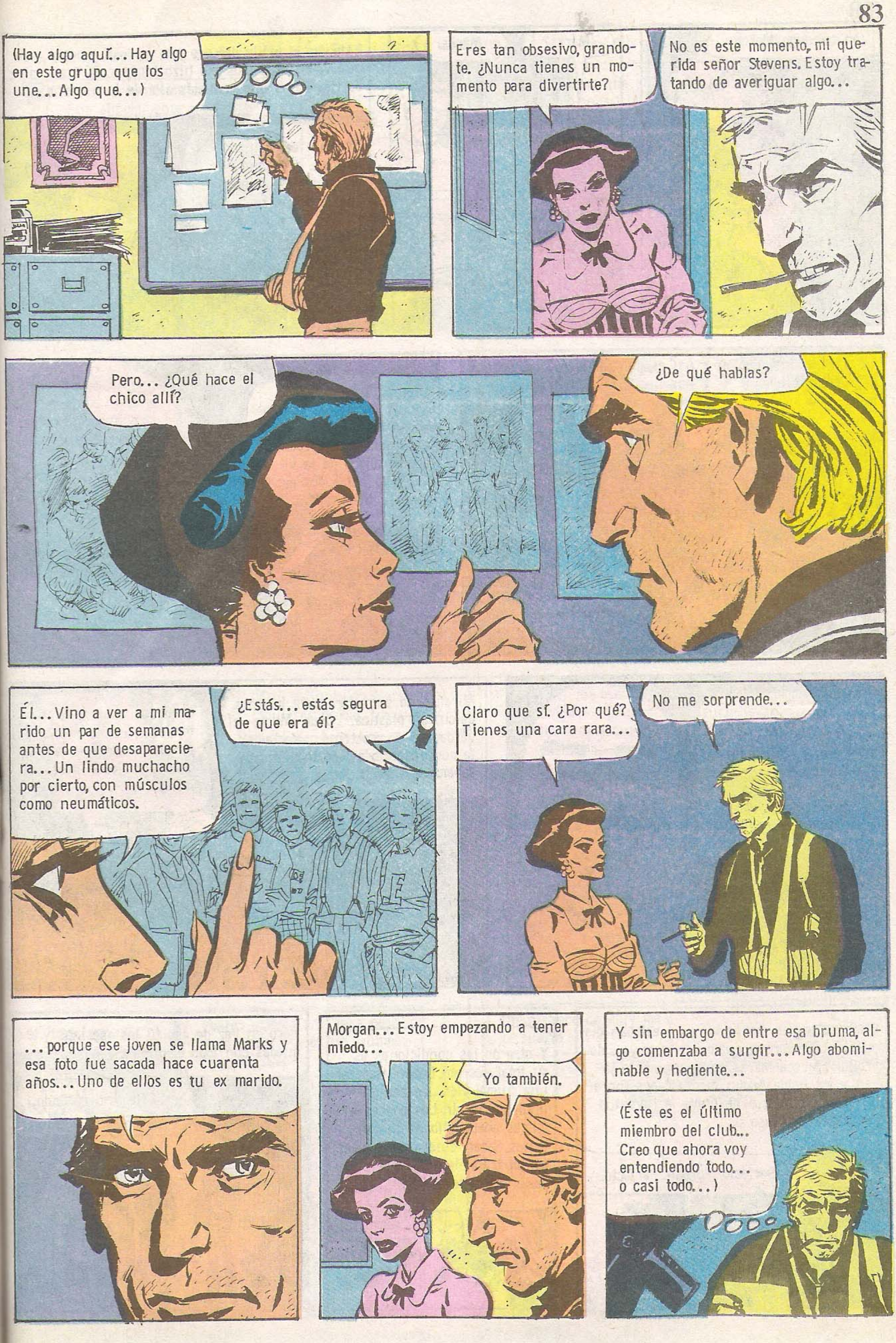

(No sé aún por qué... pero huelo algo raro... Iré a ver a la viuda de Stevens... Espero que sea algo mejor que la de Crawford...)
24
En eso, al menos, tuve suerte...
Sí. Pobrecito. Creo que quiso probar que aún era joven y... le salió mal... pero de todas maneras ya no le quedaba mucho tiempo.
¿Él tenía amigos? ¿O amigas?
Claro que sí. ¿Cree que soy ciega? pero... en realidad su mejor amigo era ese pobre diablo de Petersen... Era parte de un club que formaron en la universidad.
¿Pobre diablo?
Ahá. Murió en la explosión de uno de sus barcos. No encontraron de él ni los zapatos...
(¡No lo puedo creer! ¡Otro millonario que saca una fortuna y que muere en circunstancias misteriosas! ¿Qué ocurre aquí? ¿Qué pasa con todos estos fantasmas geriátricos? ¿Dónde están los otros miembros de ese club?)
Y así...
(Veamos... Tengo once nombres ya... Todos amigos y todos desaparecidos en los últimos cinco años... Todos sacaron enormes cantidades de dinero del banco antes de hacerse humo... Por supuesto existe una conexión. Once casualidades son demasiadas...)

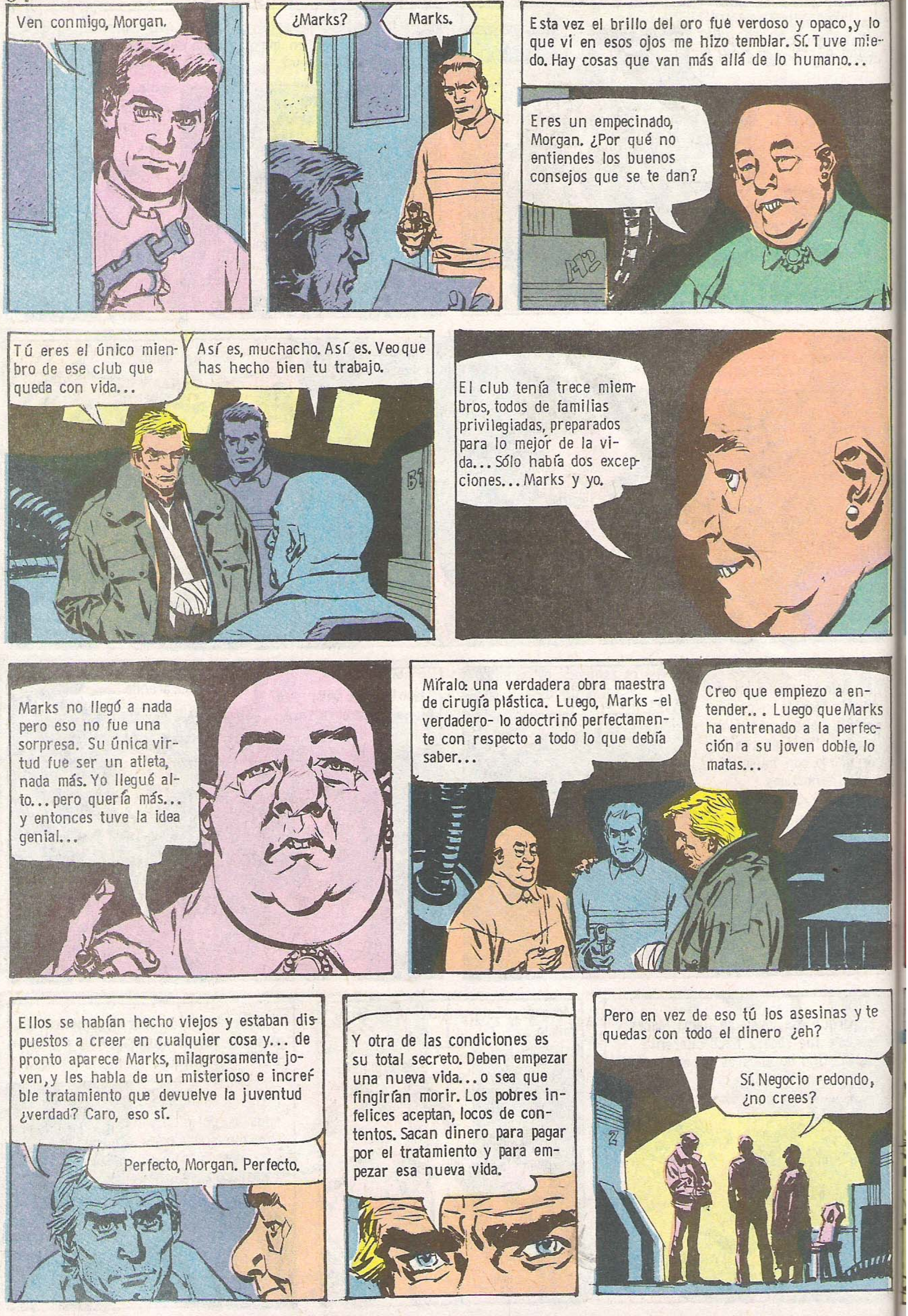

(Pero... ¿Cuál es esa conexión?)
Vaya... Veo que el asunto realmente le interesa ¿eh?
Ah... Señora Stevens.
Estuve pensando en su visita y... creo que tengo interés en que solucione este asunto. Los apoderados de mi marido quieren que espere los siete años legales antes de poder entrar en posesión de mi herencia... y eso es mucho tiempo.
Usted también cree que hay algo raro ¿verdad?
¿Algo raro?Hay algo que apesta en este asunto... pero no sé lo que es... excepto por esa llamada telefónica...
¿Cuál?
La de un amigo de mi marido. La escuché en una grabación y... decidí traérsela. Fue interesante oírlo.
¿Por qué?
Porque cuando llamó ese amigo, por lo que yo sé, había estado muerto por un año. Curioso ¿no?

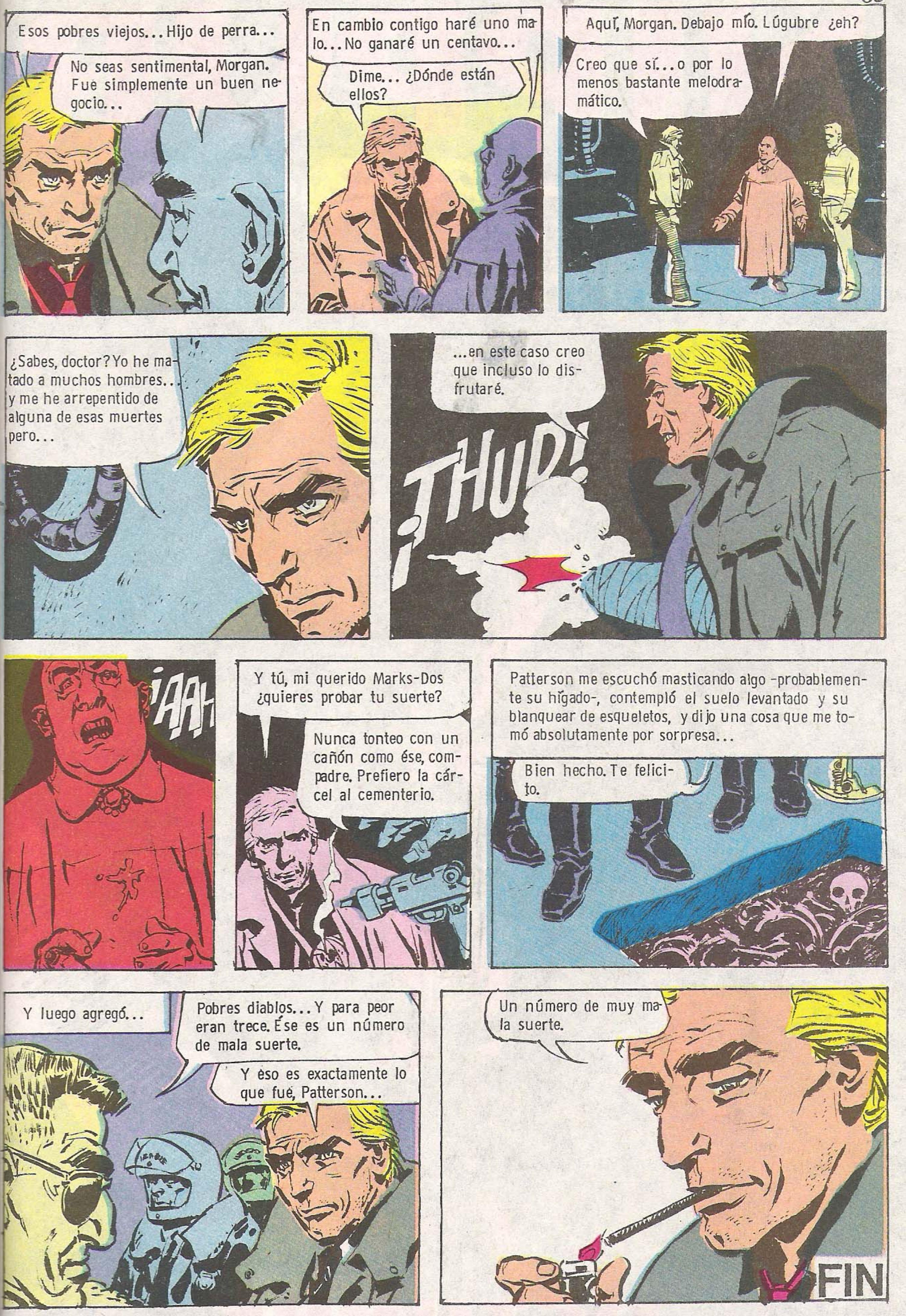

Soy yo Marks... No... Escúchame... Hoy iré a verte... Te diré algo sensacional y... luego puedes decidir qué hacer... Verás que no es una locura... ¡Es la gran oportunidad! ¡Es nuestra última oportunidad!
(Un muerto que llama por teléfono y que ofrece últimas oportunidades... ¿De qué?... ¿Para qué?... Tendré que investigar a este "muerto"...)
Sí. Lo eché por no pagar el alquiler. Esto no es un centro de beneficencia.
Gracias a Dios...
Tal vez su médico te ayude... Fue él quien se lo llevó...
Hmm. Y supongo que por un módico precio tú puedes darme detalles al respecto ¿verdad?
Relucía de oro. En anillos, reloj y dientes. Calvo y rosado. Parecía un monstruoso bebé nacido bajo una maldición.
Sí. Me ocupé mucho de Marks, un buen tipo con mala suerte. Desgraciadamente murió. Estaba muy enfermo ya.
El tenía muchos amigos ricos ¿sabía eso? Él fue el único que fracasó...
No me sorprende. Hay hombres así. Y si me permite...


Esta es una clínica de superlujo, doctor, y usted no tiene el aspecto de un benefactor. ¿Qué le hizo ocuparse tanto de Marks? ¿Qué tenía él que tanto le interesaba?
Me sonrió con otro relampagueo de dientes de oro...
Lárgate, piojoso.
(No sé si estoy equivocado pero tengo el presentimiento de que...)
GRILL
¡F-TRAC!
AAH!
Maldito... Bastardo...
¡BANG!


El médico parecía excesivamente feliz y se frotaba las manos, y literalmente bailaba a mi alrededor. Por un momento me hizo desear el haber muerto...
¡Una suerte increíble! ¡El hueso desvió la bala y ello le salvó la vida! ¡Lo felicito!
¿Y el hijo de perra?
El no tuvo tanta suerte. Su balazo le dio entre los ojos. ¡Maravilloso disparo! ¡Los sesos estaban desparramados en...!
Por supuesto Patterson estaba allí, relamiéndose con la esperanza de poder sacarme mi chapa y mi revólver...
¿El tipo que mataste? Un rufián cualquiera. Los alquilan por docena. No era muy bueno, como lo prueba el hecho de que estés vivo.
No pareces muy feliz con ello.
¿Bromeas? Me pondría a llorar. No imaginas lo feliz que seré el día que pueda ir a tu funeral.
Eres un piojoso infeliz, Patterson, y... para peor tienes mal aliento.
Ahora ya sabía que en la oscuridad yo había tocado algún punto sensible. Alguien se había asustado en alguna parte...
(Y yo voy a descubrir por qué...)


(Hay algo aquí... Hay algo en este grupo que los une... Algo que...)
Eres tan obsesivo, grandote. ¿Nunca tienes un momento para divertirte?
No es este momento, mi querida señor Stevens. Estoy tratando de averiguar algo...
Pero... ¿Qué hace el chico allí?
¿De qué hablas?
Él... Vino a ver a mi marido un par de semanas antes de que desapareciera... Un lindo muchacho por cierto, con músculos como neumáticos.
¿Estás... estás segura de que era él?
Claro que sí. ¿Por qué? Tienes una cara rara...
No me sorprende...
...porque ese joven se llama Marks y esa foto fué sacada hace cuarenta años... Uno de ellos es tu ex marido.
Morgan... Estoy empezando a tener miedo...
Yo también.
Y sin embargo de entre esa bruma, algo comenzaba a surgir... Algo abominable y hediente...
(Éste es el último miembro del club... Creo que ahora voy entendiendo todo... o casi todo...)


Ven conmigo, Morgan.
¿Marks?
Marks.
Esta vez el brillo del oro fué verdoso y opaco,y lo que vi en esos ojos me hizo temblar. Sí. Tuve miedo. Hay cosas que van más allá de lo humano...
Eres un empecinado, Morgan. ¿Por qué no entiendes los buenos consejos que se te dan?
Tú eres el único miembro de ese club que queda con vida...
Así es, muchacho. Así es. Veo que has hecho bien tu trabajo.
El club tenía trece miembros, todos de familias privilegiadas, preparados para lo mejor de la vida... Sólo había dos excepciones... Marks y yo.
Marks no llegó a nada pero eso no fue una sorpresa. Su única virtud fue ser un atleta, nada más. Yo llegué alto... pero quería más... y entonces tuve la idea genial...
Míralo: una verdadera obra maestra de cirugía plástica. Luego, Marks -el verdadero- lo adoctrinó perfectamente con respecto a todo lo que debía saber...
Creo que empiezo a entender... Luego que Marks ha entrenado a la perfección a su joven doble, lo matas...
Ellos se habían hecho viejos y estaban dispuestos a creer en cualquier cosa y... de pronto aparece Marks, milagrosamente joven, y les habla de un misterioso e increíble tratamiento que devuelve la juventud ¿verdad? Caro, eso sí.
Perfecto, Morgan. Perfecto.
Y otra de las condiciones es su total secreto. Deben empezar una nueva vida... o sea que fingirían morir. Los pobres infelices aceptan, locos de contentos. Sacan dinero para pagar por el tratamiento y para empezar esa nueva vida.
Pero en vez de eso tú los asesinas y te quedas con todo el dinero ¿eh?
Sí. Negocio redondo, ¿no crees?


Esos pobres viejos... Hijo de perra...
No seas sentimental, Morgan. Fue simplemente un buen negocio...
En cambio contigo haré uno malo... No ganaré un centavo...
Dime... ¿Dónde están ellos?
Aquí, Morgan. Debajo mío. Lúgubre ¿eh?
Creo que sí... o por lo menos bastante melodramático.
¿Sabes, doctor? Yo he matado a muchos hombres... y me he arrepentido de alguna de esas muertes pero...
...en este caso creo que incluso lo disfrutaré.
¡THUD!
¡AAH
Y tú, mi querido Marks-Dos ¿quieres probar tu suerte?
Nunca tonteo con un cañón como ése, compadre. Prefiero la cárcel al cementerio.
Patterson me escuchó masticando algo -probablemente su hígado-, contempló el suelo levantado y su blanquear de esqueletos, y dijo una cosa que me tomó absolutamente por sorpresa...
Bien hecho. Te felicito.
Y luego agregó...
Pobres diablos... Y para peor eran trece. Ése es un número de mala suerte.
Y éso es exactamente lo que fué, Patterson...
Un número de muy mala suerte.
FIN

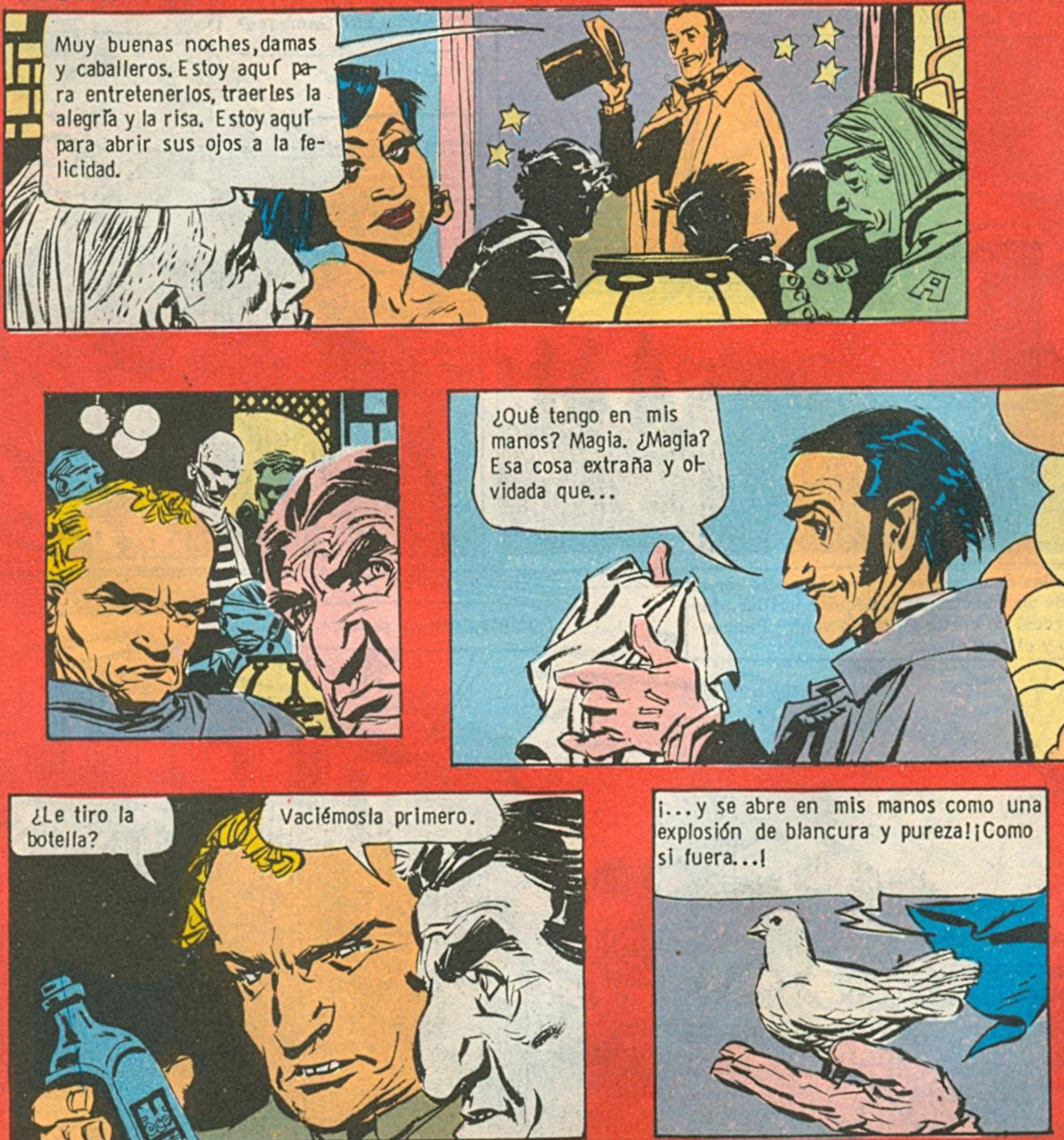
(E-20)

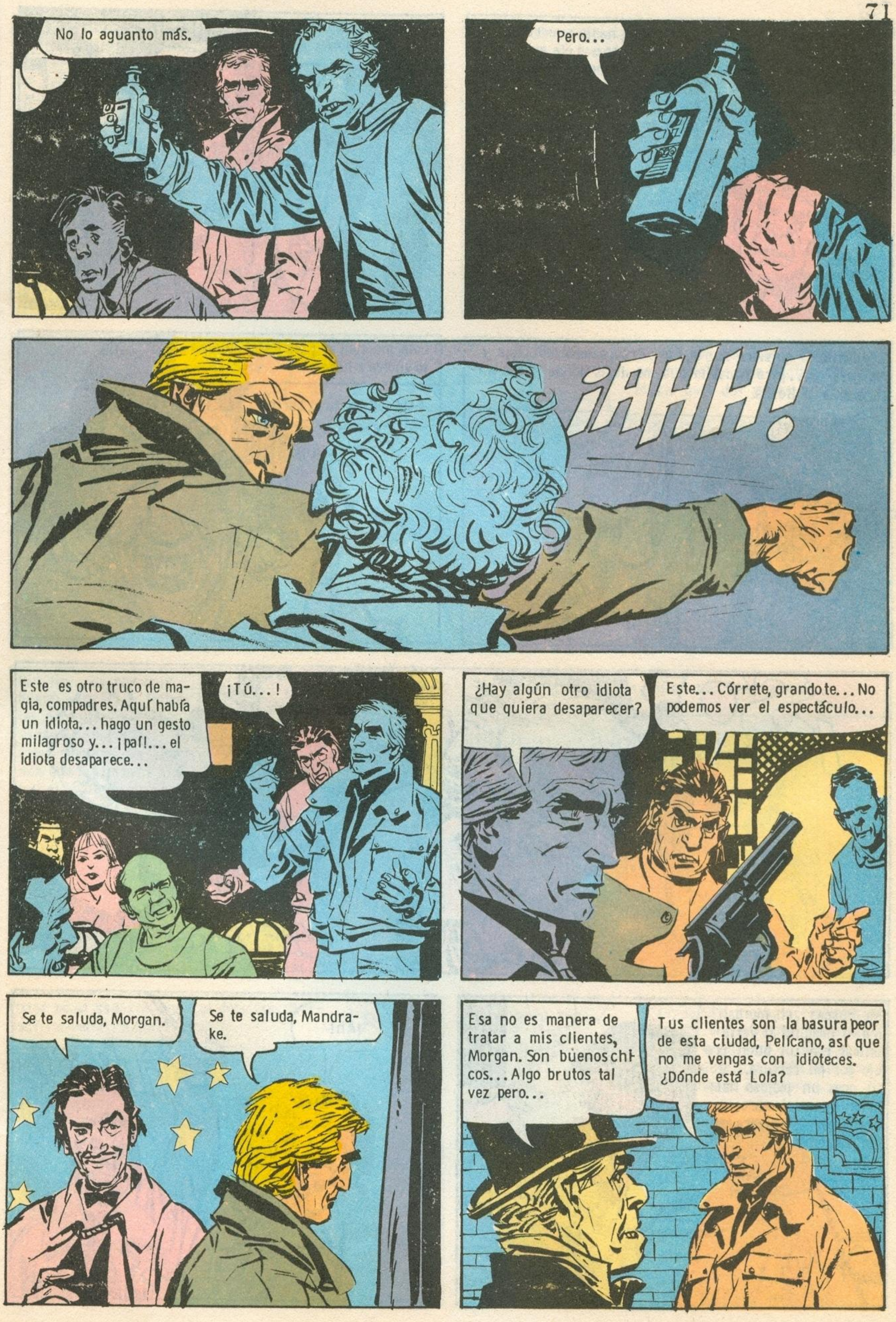
MORGAN

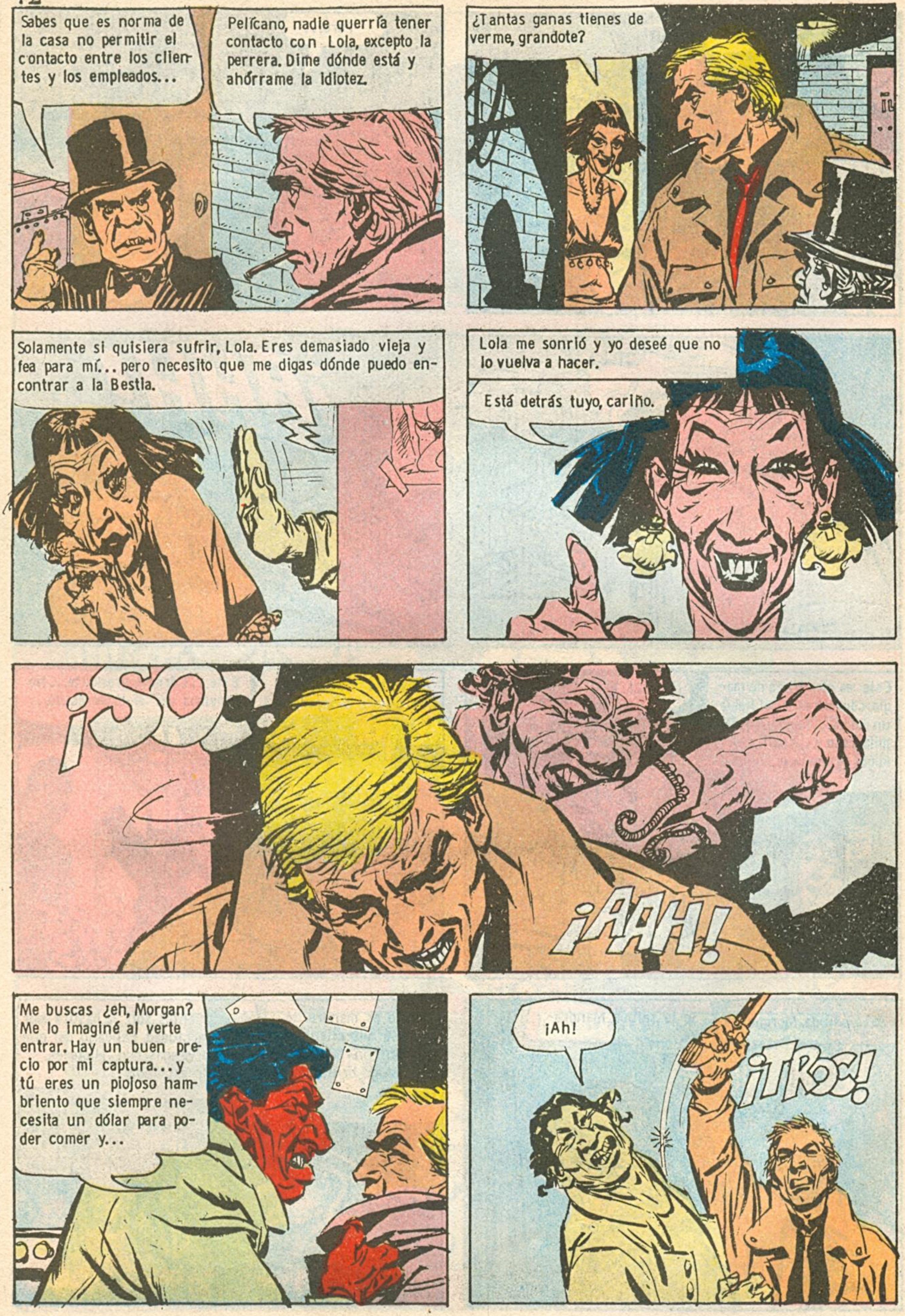
EL NIÑO PRODIGIO

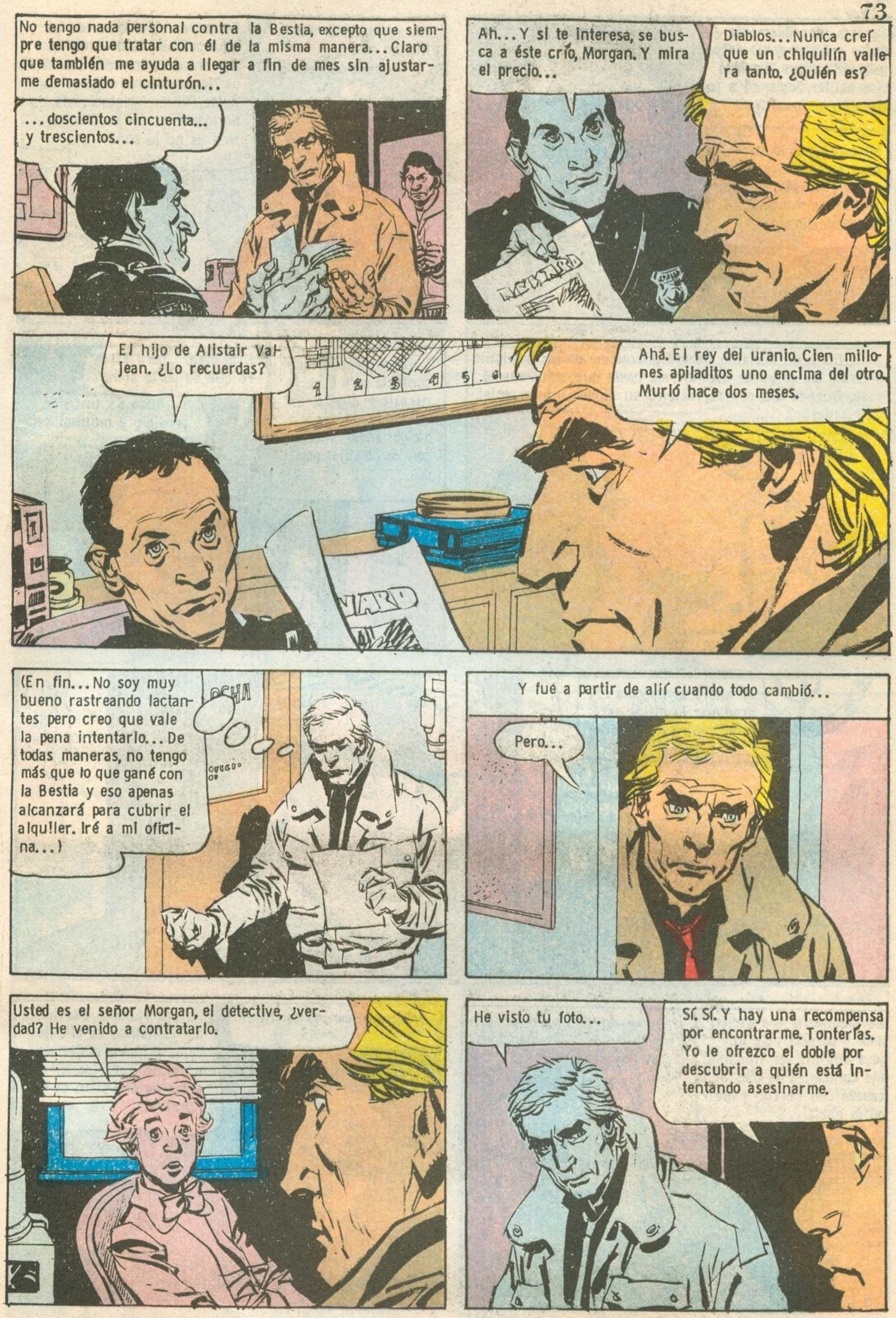
Por ROBIN WOOD

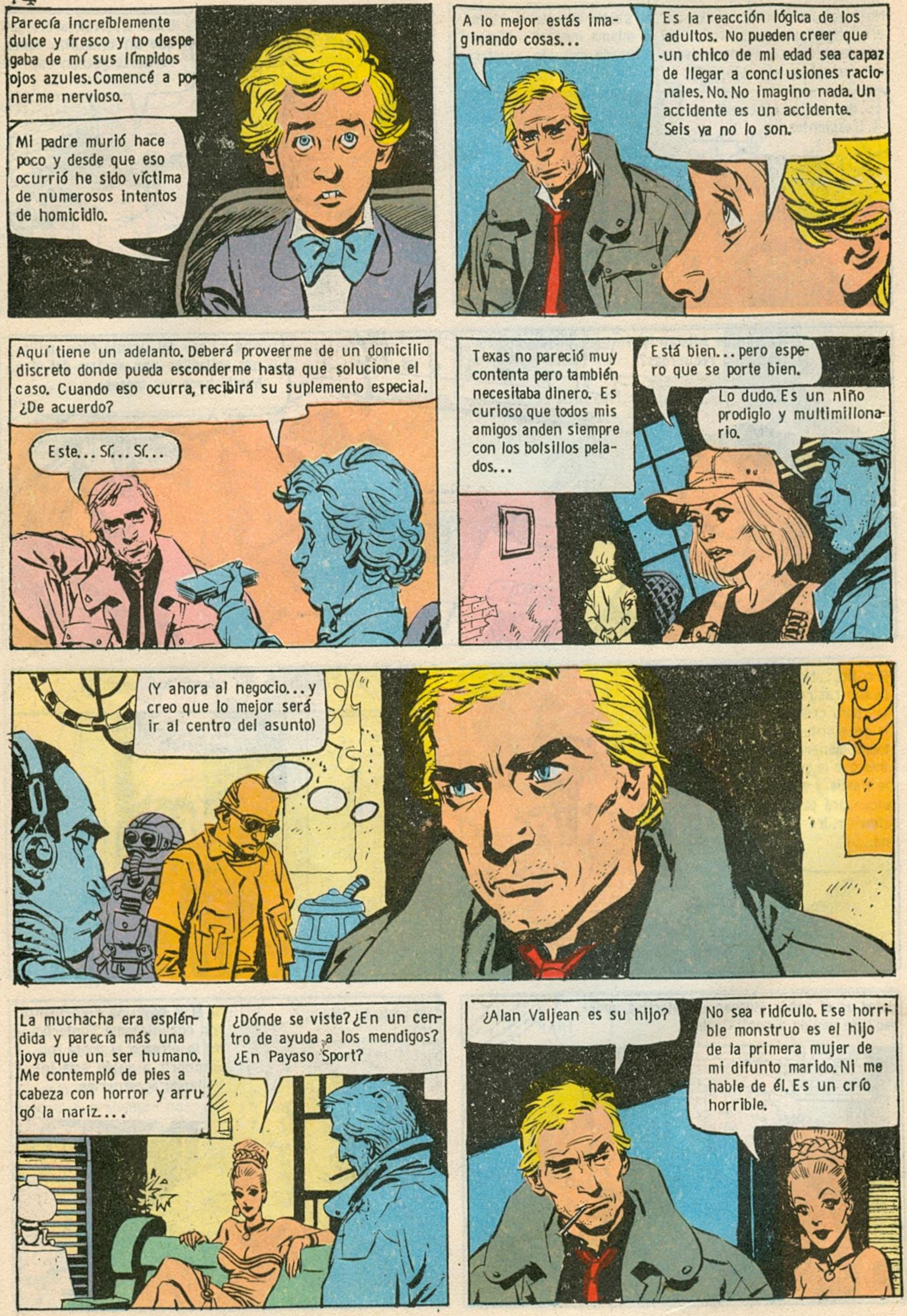
Dibujos de MANDRAFINA

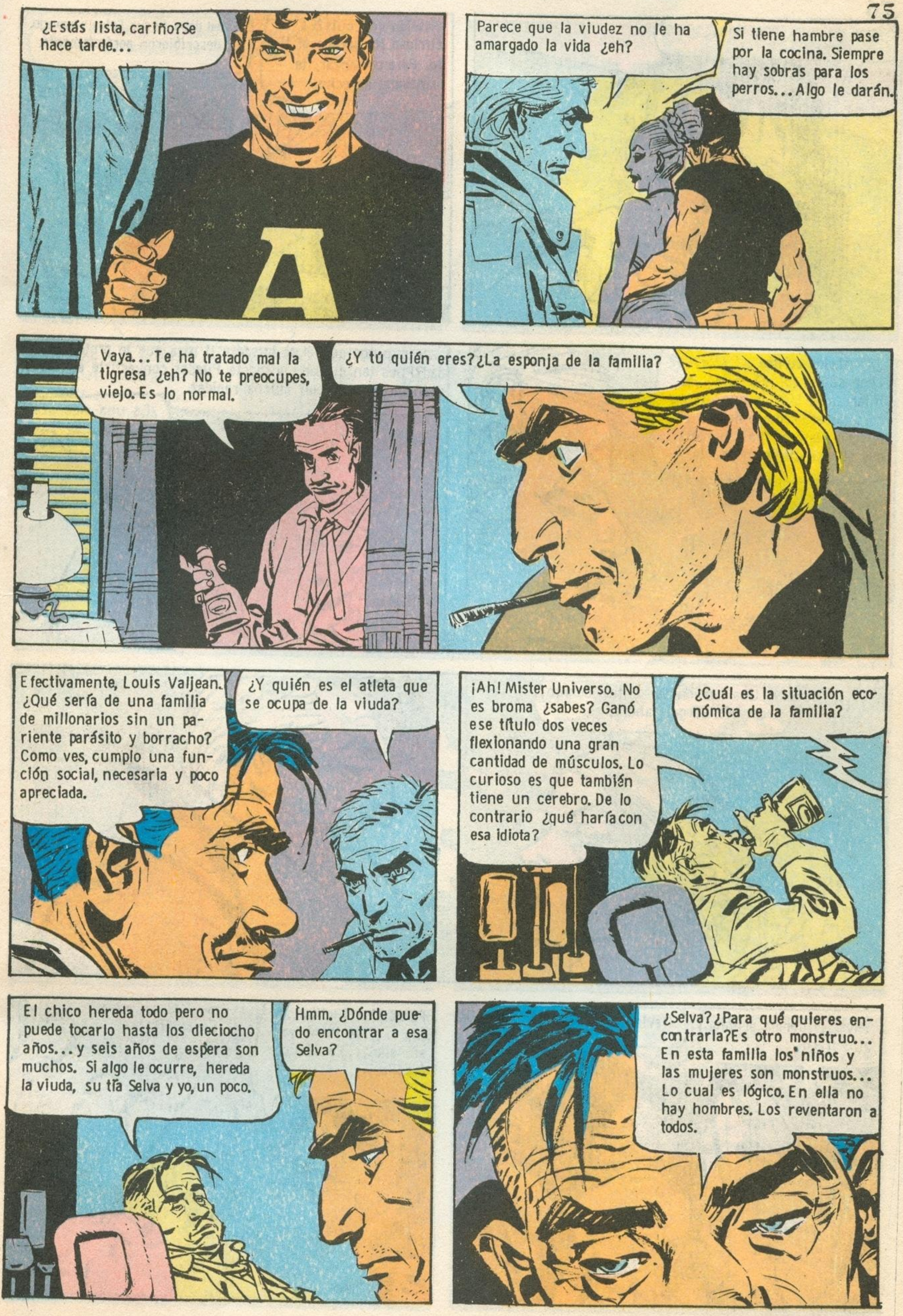

Muy buenas noches, damas y caballeros. Estoy aquí para entretenerlos, traerles la alegría y la risa. Estoy aquí para abrir sus ojos a la felicidad.
¿Qué tengo en mis manos? Magia. ¿Magia? Esa cosa extraña y olvidada que...
¿Le tiro la botella?
Vaciémosla primero.
¡...y se abre en mis manos como una explosión de blancura y pureza! ¡Como si fuera...!

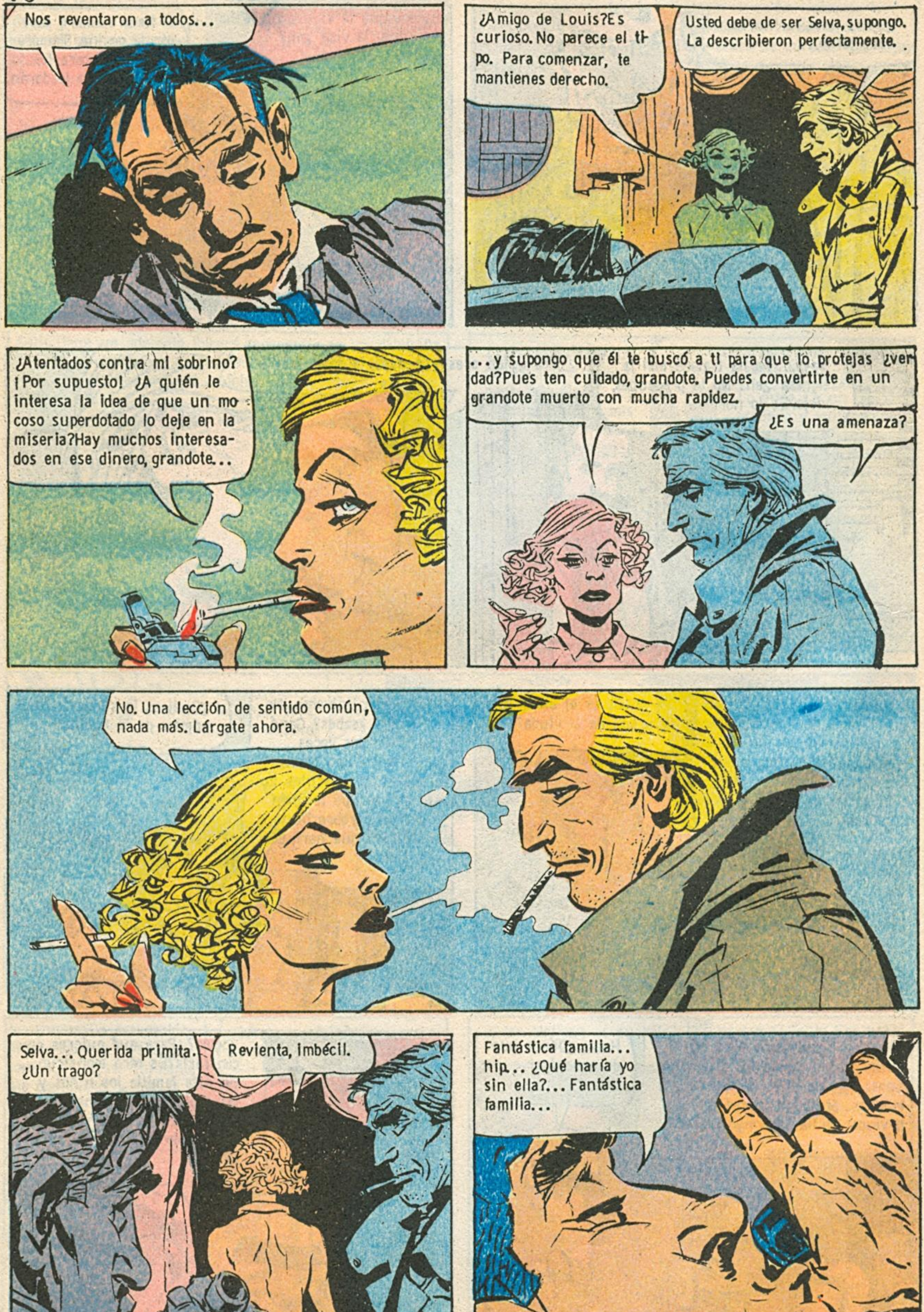

No lo aguanto más.
Pero...
¡AHH!
Este es otro truco de magia, compadres. Aquí había un idiota... hago un gesto milagroso y... ¡paf!... el idiota desaparece...
¡TÚ...!
¿Hay algún otro idiota que quiera desaparecer?
Este... Córrete, grandote... No podemos ver el espectáculo...
Se te saluda, Morgan.
Se te saluda, Mandrake.
Esa no es manera de tratar a mis clientes, Morgan. Son buenos chicos... Algo brutos tal vez pero...
Tus clientes son la basura peor de esta ciudad, Pelícano, así que no me vengas con idioteces. ¿Dónde está Lola?

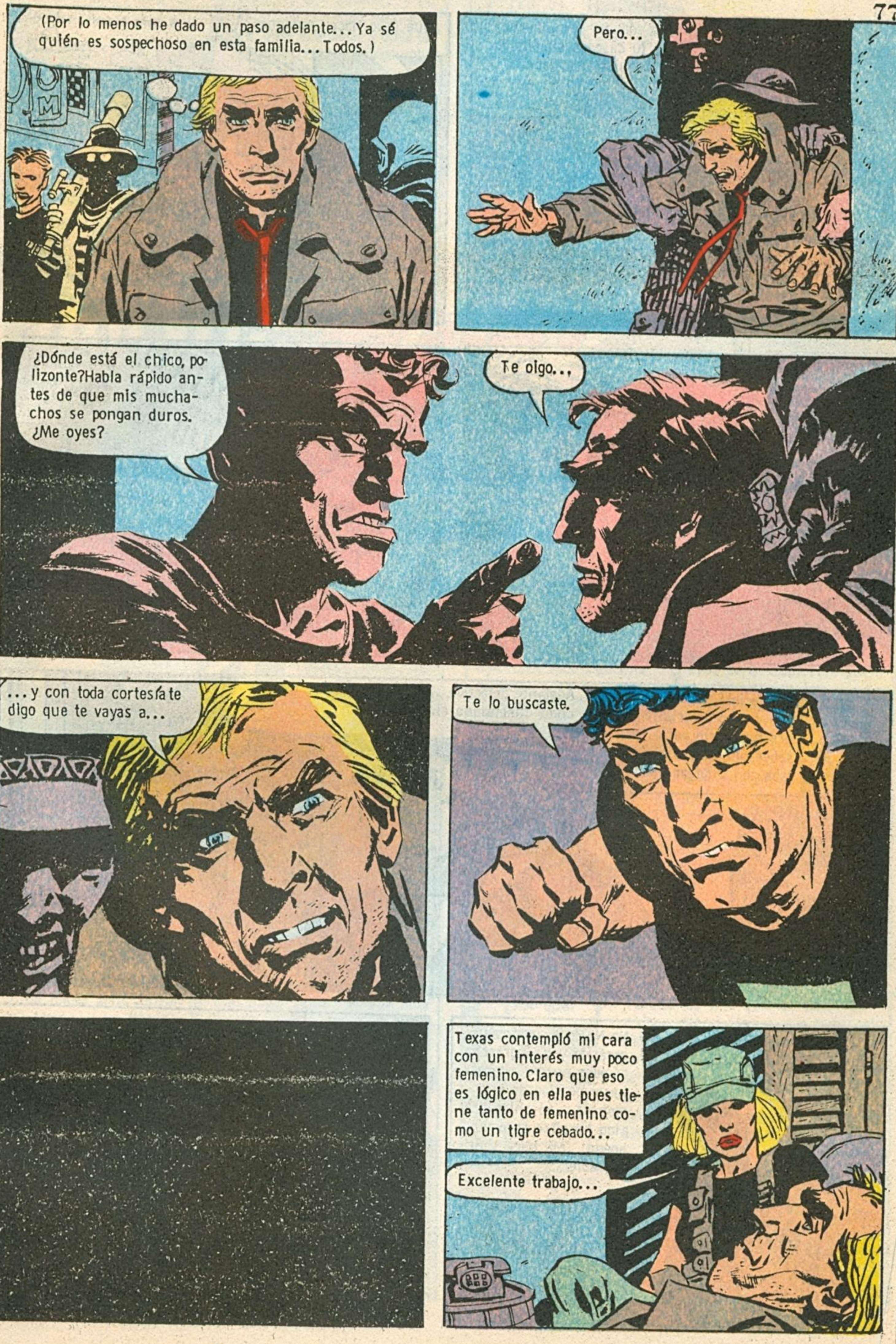

Sabes que es norma de la casa no permitir el contacto entre los clientes y los empleados...
Pelícano, nadie querría tener contacto con Lola, excepto la perrera. Dime dónde está y ahórrame la idiotez.
¿Tantas ganas tienes de verme, grandote?
Solamente si quisiera sufrir, Lola. Eres demasiado vieja y fea para mí... pero necesito que me digas dónde puedo encontrar a la Bestia.
Lola me sonrió y yo deseé que no lo vuelva a hacer.
Está detrás tuyo, cariño.
¡SO
¡AAH!
Me buscas ¿eh, Morgan? Me lo imaginé al verte entrar. Hay un buen precio por mi captura... y tú eres un piojoso hambriento que siempre necesita un dólar para poder comer y...
¡Ah!
¡TROC!

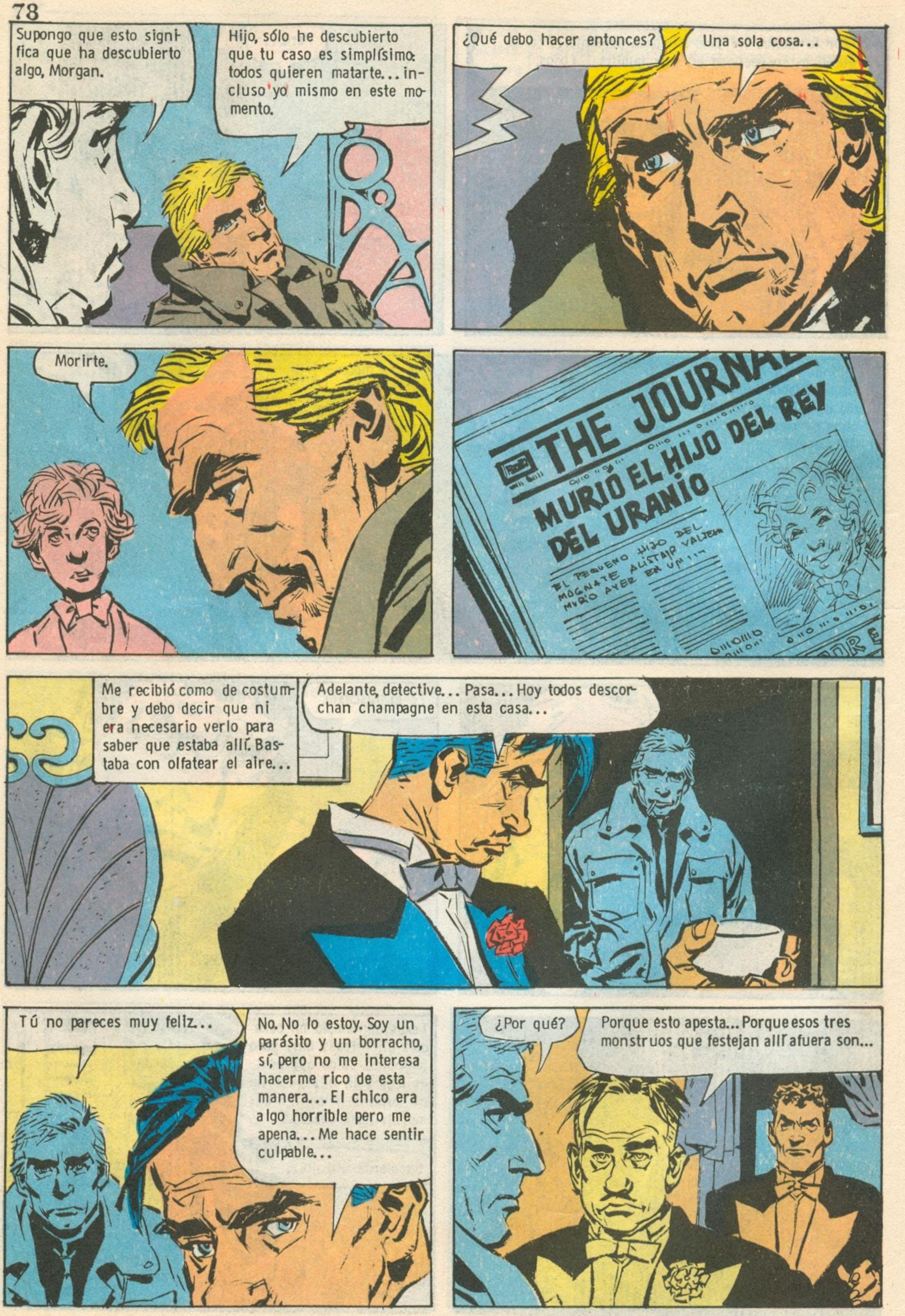

No tengo nada personal contra la Bestia, excepto que siempre tengo que tratar con él de la misma manera... Claro que también me ayuda a llegar a fin de mes sin ajustarme demasiado el cinturón...
...doscientos cincuenta... y trescientos...
Ah... Y si te interesa, se busca a éste crío, Morgan. Y mira el precio...
Diablos... Nunca creí que un chiquilín valiera tanto. ¿Quién es?
El hijo de Alistair Valjean. ¿Lo recuerdas?
Ahá. El rey del uranio. Cien millones apiladitos uno encima del otro. Murió hace dos meses.
(En fin... No soy muy bueno rastreando lactantes pero creo que vale la pena intentarlo... De todas maneras, no tengo más que lo que gané con la Bestia y eso apenas alcanzará para cubrir el alquiler. Iré a mi oficina...)
Y fué a partir de alií cuando todo cambió...
Pero...
Usted es el señor Morgan, el detective, ¿verdad? He venido a contratarlo.
He visto tu foto...
Sí. Sí. Y hay una recompensa por encontrarme. Tonterías. Yo le ofrezco el doble por descubrir a quién está intentando asesinarme.

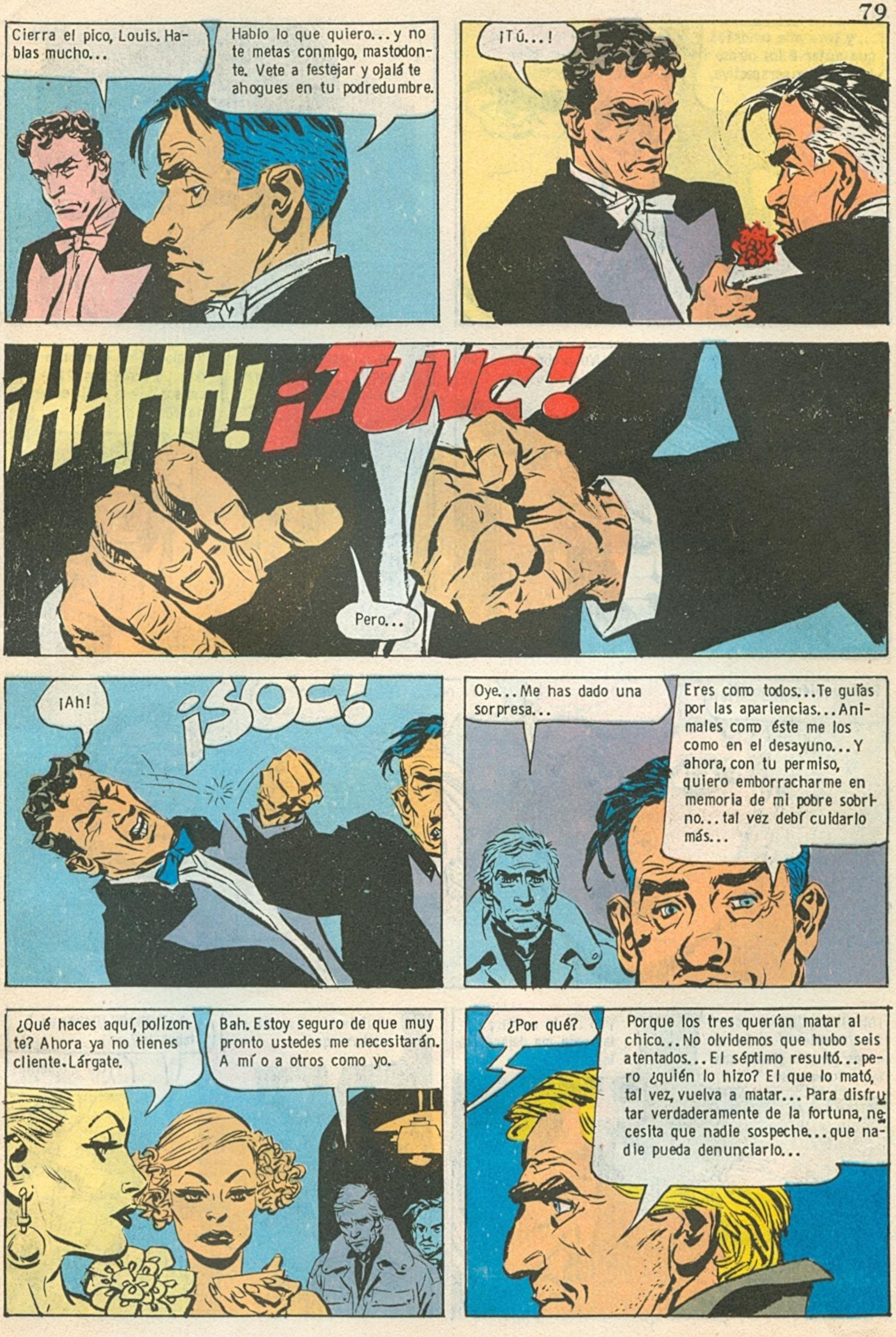

Parecía increíblemente dulce y fresco y no despegaba de mí sus límpidos ojos azules. Comencé a ponerme nervioso.
Mi padre murió hace poco y desde que eso ocurrió he sido víctima de numerosos intentos de homicidio.
A lo mejor estás imaginando cosas...
Es la reacción lógica de los adultos. No pueden creer que un chico de mi edad sea capaz de llegar a conclusiones racionales. No. No imagino nada. Un accidente es un accidente. Seis ya no lo son.
Aquí tiene un adelanto. Deberá proveerme de un domicilio discreto donde pueda esconderme hasta que solucione el caso. Cuando eso ocurra, recibirá su suplemento especial. ¿De acuerdo?
Este... Sí... Sí...
Texas no pareció muy contenta pero también necesitaba dinero. Es curioso que todos mis amigos anden siempre con los bolsillos pelados...
Está bien... pero espero que se porte bien.
Lo dudo. Es un niño prodigio y multimillonario.
(Y ahora al negocio... y creo que lo mejor será ir al centro del asunto)
La muchacha era espléndida y parecía más una joya que un ser humano. Me contempló de pies a cabeza con horror y arrugó la nariz...
¿Dónde se viste? ¿En un centro de ayuda a los mendigos? ¿En Payaso Sport?
¿Alan Valjean es su hijo?
No sea ridículo. Ese horrible monstruo es el hijo de la primera mujer de mi difunto marido. Ni me hable de él. Es un crío horrible.

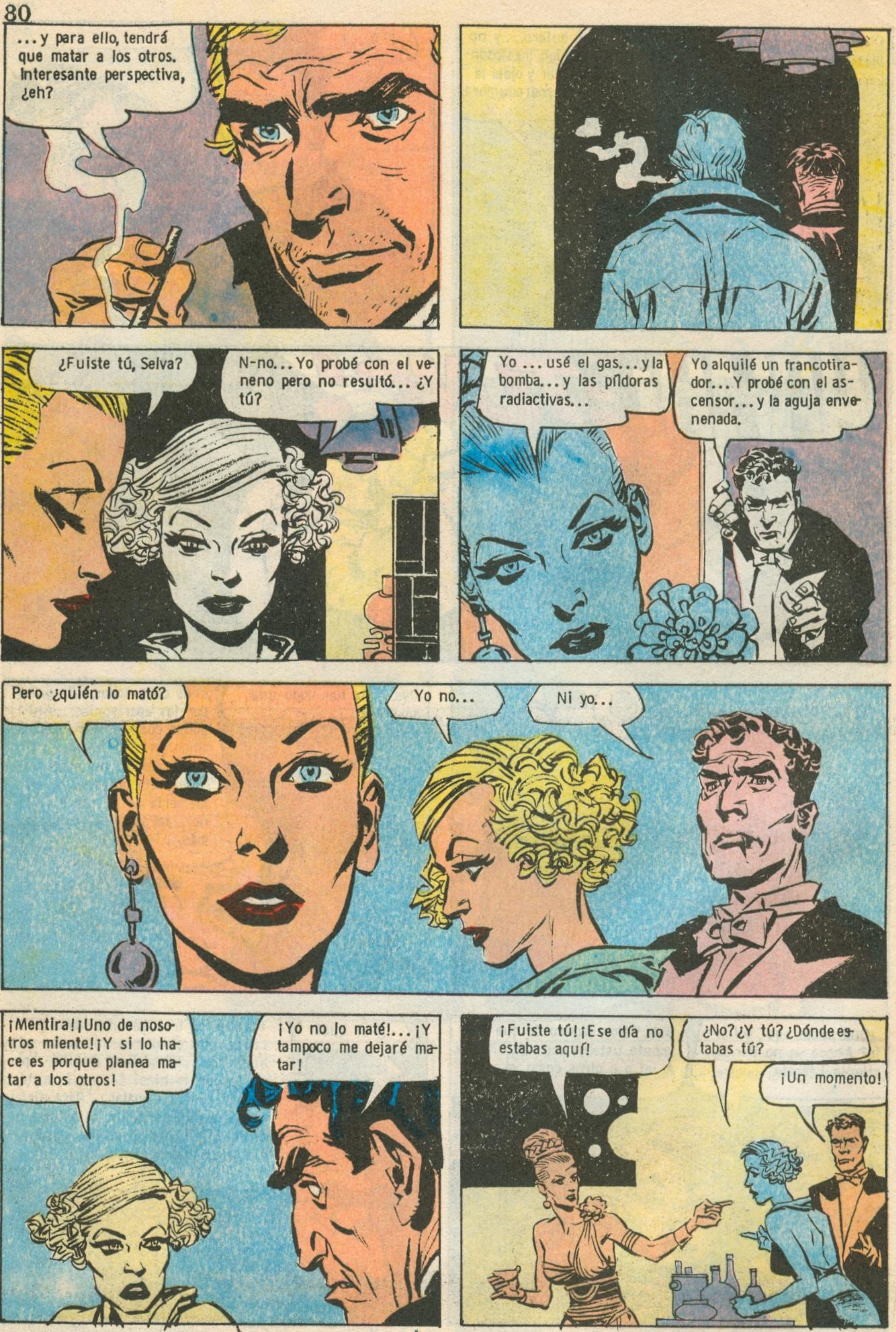

¿Estás lista, cariño? Se hace tarde...
Parece que la viudez no le ha amargado la vida ¿eh?
Si tiene hambre pase por la cocina. Siempre hay sobras para los perros... Algo le darán.
Vaya... Te ha tratado mal la tigresa ¿eh? No te preocupes, viejo. Es lo normal.
¿Y tú quién eres? ¿La esponja de la familia?
Efectivamente, Louis Valjean. ¿Qué sería de una familia de millonarios sin un pariente parásito y borracho? Como ves, cumplo una función social, necesaria y poco apreciada.
¿Y quién es el atleta que se ocupa de la viuda?
¡Ah! Mister Universo. No es broma ¿sabes? Ganó ese título dos veces flexionando una gran cantidad de músculos. Lo curioso es que también tiene un cerebro. De lo contrario ¿qué haría con esa idiota?
¿Cuál es la situación económica de la familia?
El chico hereda todo pero no puede tocarlo hasta los dieciocho años... y seis años de espera son muchos. Si algo le ocurre, hereda la viuda, su tía Selva y yo, un poco.
Hmm. ¿Dónde puedo encontrar a esa Selva?
¿Selva? ¿Para qué quieres encontrarla? Es otro monstruo... En esta familia los niños y las mujeres son monstruos... Lo cual es lógico. En ella no hay hombres. Los reventaron a todos.

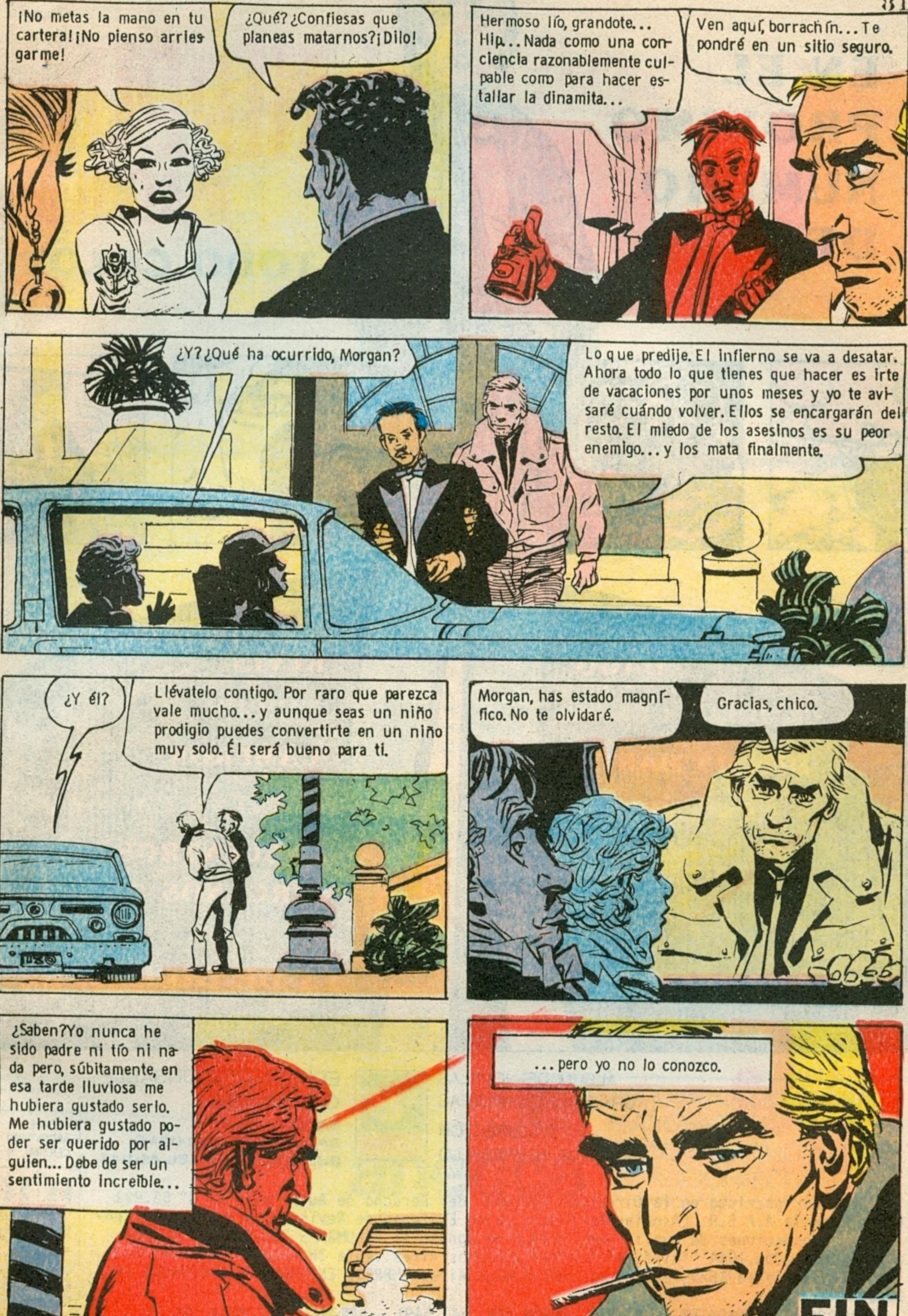

Nos reventaron a todos...
¿Amigo de Louis? Es curioso. No parece el tipo. Para comenzar, te mantienes derecho.
Usted debe de ser Selva, supongo. La describieron perfectamente.
¿Atentados contra mi sobrino? ¡Por supuesto! ¿A quién le interesa la idea de que un mocoso superdotado lo deje en la miseria? Hay muchos interesados en ese dinero, grandote...
...y supongo que él te buscó a ti para que lo protejas ¿verdad? Pues ten cuidado, grandote. Puedes convertirte en un grandote muerto con mucha rapidez.
¿Es una amenaza?
No. Una lección de sentido común, nada más. Lárgate ahora.
Selva... Querida primita. ¿Un trago?
Revienta, imbécil.
Fantástica familia... hip... ¿Qué haría yo sin ella?... Fantástica familia...


(Por lo menos he dado un paso adelante... Ya sé quién es sospechoso en esta familia... Todos.)
Pero...
¿Dónde está el chico, polizonte? Habla rápido antes de que mis muchachos se pongan duros. ¿Me oyes?
Te oigo...,
...y con toda cortesía te digo que te vayas a...
Te lo buscaste.
Texas contempló mi cara con un interés muy poco femenino. Claro que eso es lógico en ella pues tiene tanto de femenino como un tigre cebado...
Excelente trabajo...


Supongo que esto significa que ha descubierto algo, Morgan.
Hijo, sólo he descubierto que tu caso es simplísimo: todos quieren matarte... incluso yo mismo en este momento.
¿Qué debo hacer entonces?
Una sola cosa...
Morirte.
THE JOURNAL
MURIÓ EL HIJO DEL REY DEL URANIO
EL PEQUEÑO HIJO DEL MOGNATE ALISTAIR VALTER MURIÓ AYER EN UN
Me recibió como de costumbre y debo decir que ni era necesario verlo para saber que estaba allí. Bastaba con olfatear el aire...
Adelante, detective... Pasa... Hoy todos descorchan champagne en esta casa...
Tú no pareces muy feliz...
No. No lo estoy. Soy un parásito y un borracho, sí, pero no me interesa hacerme rico de esta manera... El chico era algo horrible pero me apena... Me hace sentir culpable...
¿Por qué?
Porque esto apesta... Porque esos tres monstruos que festejan allí afuera son...


Cierra el pico, Louis. Hablas mucho...
Hablo lo que quiero... y no te metas conmigo, mastodonte. Vete a festejar y ojalá te ahogues en tu podredumbre.
¡Tú...!
¡HAHH!
¡TUNC!
Pero...
¡Ah!
¡SOC!
Oye... Me has dado una sorpresa...
Eres como todos... Te guías por las apariencias... Animales como éste me los como en el desayuno... Y ahora, con tu permiso, quiero emborracharme en memoria de mi pobre sobrino... tal vez debí cuidarlo más...
¿Qué haces aquí, polizonte? Ahora ya no tienes cliente. Lárgate.
Bah. Estoy seguro de que muy pronto ustedes me necesitarán. A mí o a otros como yo.
¿Por qué?
Porque los tres querían matar al chico... No olvidemos que hubo seis atentados... El séptimo resultó... pero ¿quién lo hizo? El que lo mató, tal vez, vuelva a matar... Para disfrutar verdaderamente de la fortuna, necesita que nadie sospeche... que nadie pueda denunciarlo...
]


...y para ello, tendrá que matar a los otros. Interesante perspectiva, ¿eh?
¿Fuiste tú, Selva?
N-no... Yo probé con el veneno pero no resultó... ¿Y tú?
Yo ... usé el gas... y la bomba... y las píldoras radiactivas...
Yo alquilé un francotirador... Y probé con el ascensor... y la aguja envenenada.
Pero ¿quién lo mató?
Yo no...
Ni yo...
¡Mentira! ¡Uno de nosotros miente! ¡Y si lo hace es porque planea matar a los otros!
¡Yo no lo maté!... ¡Y tampoco me dejaré matar!
¡Fuiste tú! ¡Ese día no estabas aquí!
¿No? ¿Y tú? ¿Dónde estabas tú?
¡Un momento!


¡No metas la mano en tu cartera! ¡No pienso arriesgarme!
¿Qué? ¿Confiesas que planeas matarnos? ¡Dilo!
Hermoso lío, grandote... Hip... Nada como una conciencia razonablemente culpable como para hacer estallar la dinamita...
Ven aquí, borrachín... Te pondré en un sitio seguro.
¿Y? ¿Qué ha ocurrido, Morgan?
Lo que predije. El infierno se va a desatar. Ahora todo lo que tienes que hacer es irte de vacaciones por unos meses y yo te avisaré cuándo volver. Ellos se encargarán del resto. El miedo de los asesinos es su peor enemigo... y los mata finalmente.
¿Y él?
Llévatelo contigo. Por raro que parezca vale mucho... y aunque seas un niño prodigio puedes convertirte en un niño muy solo. Él será bueno para ti.
Morgan, has estado magnífico. No te olvidaré.
Gracias, chico.
¿Saben? Yo nunca he sido padre ni tío ni nada pero, súbitamente, en esa tarde lluviosa me hubiera gustado serlo. Me hubiera gustado poder ser querido por alguien... Debe de ser un sentimiento increíble...
...pero yo no lo conozco.
FIN

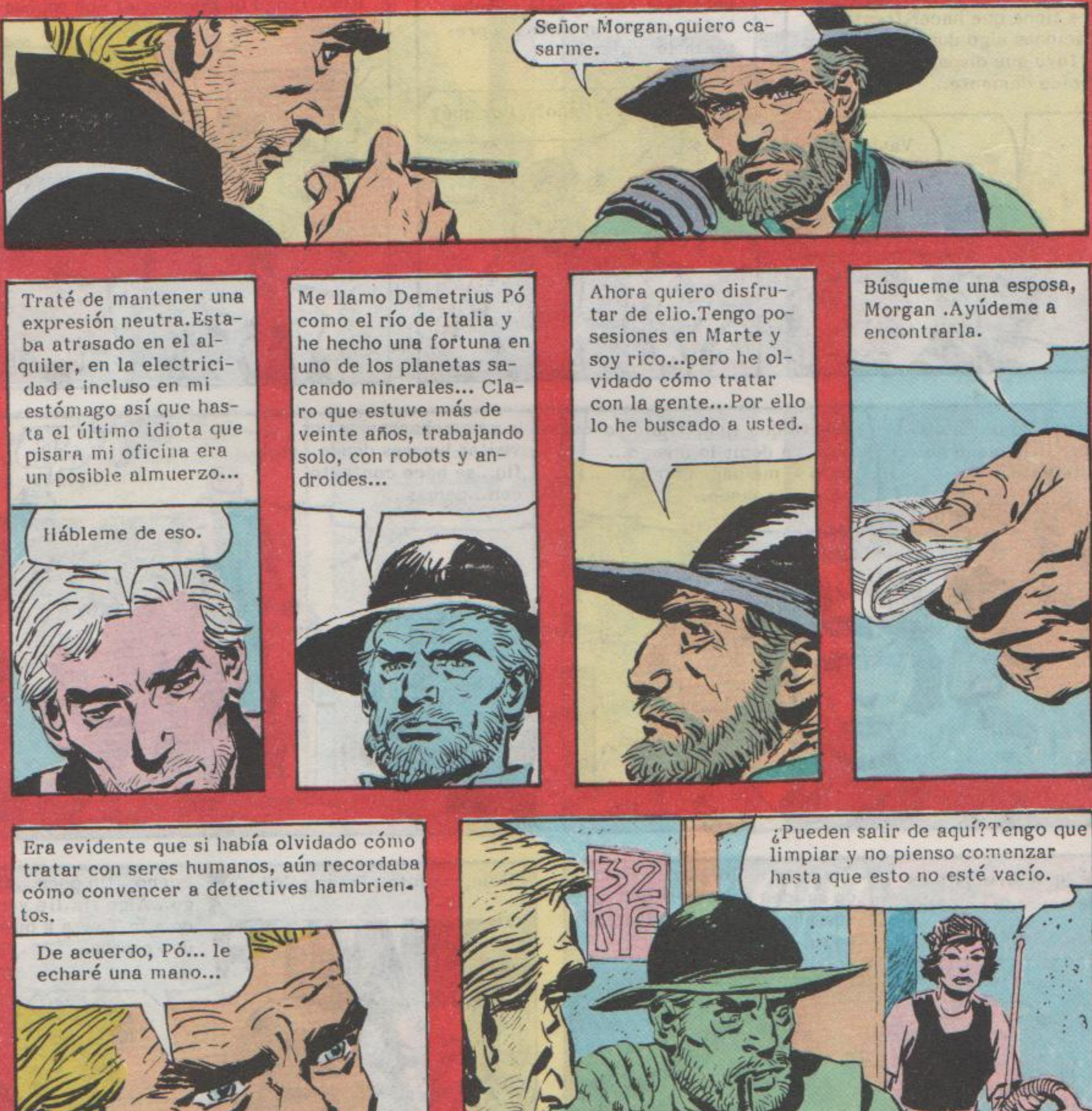
(E-21)

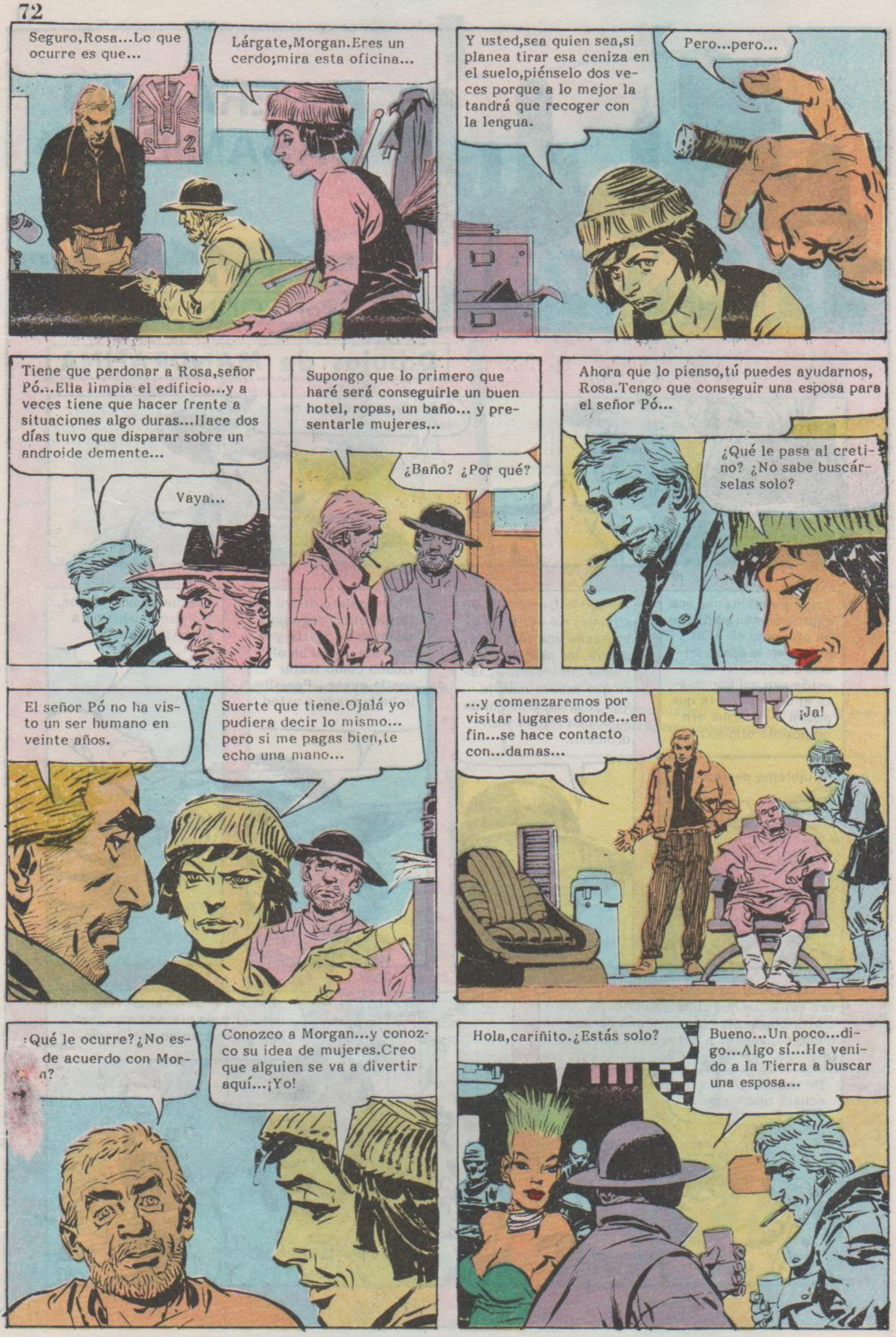
MORGAN

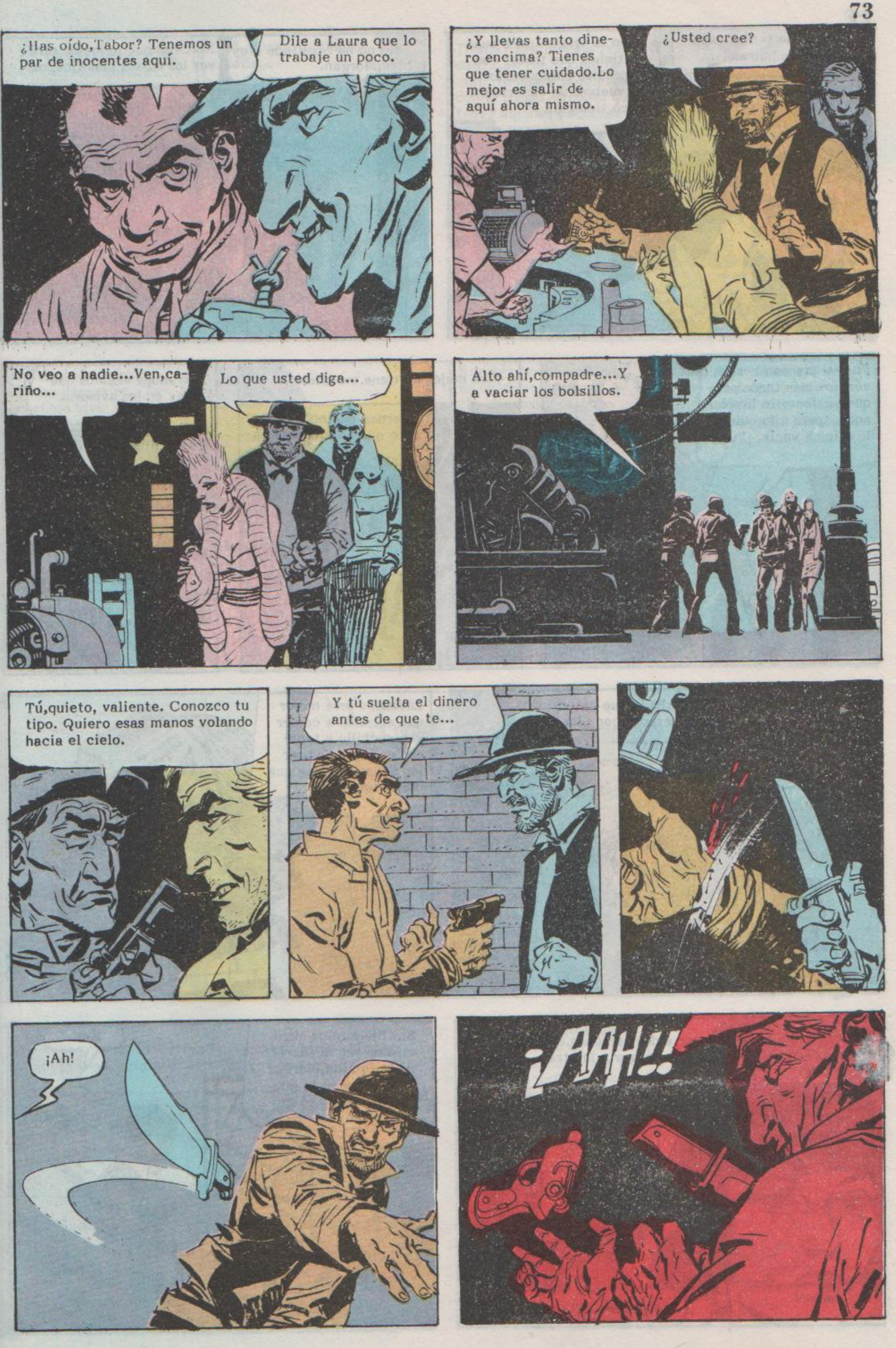
OPERACIÓN CASAMIENTO

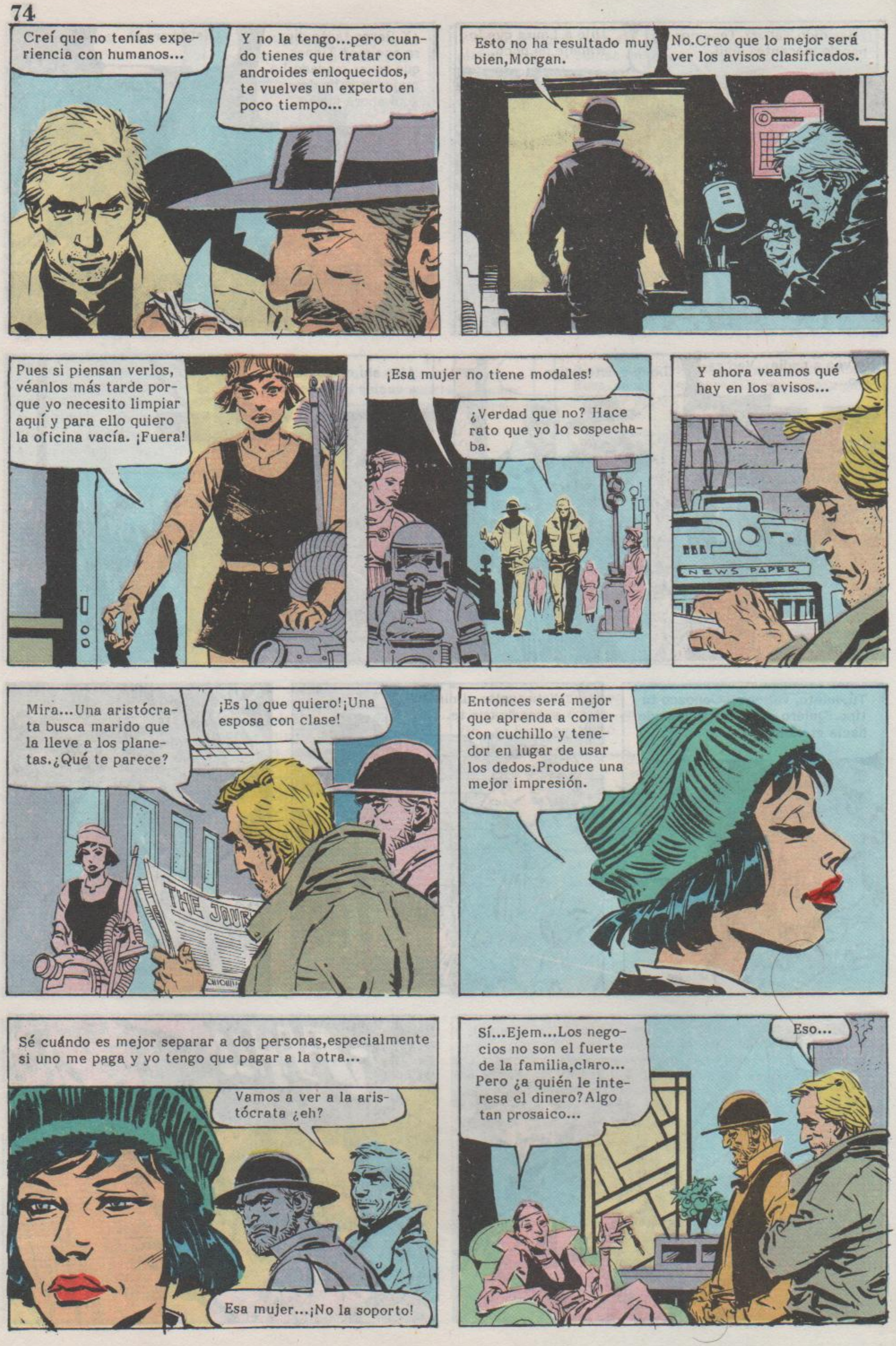
Por ROBIN WOOD

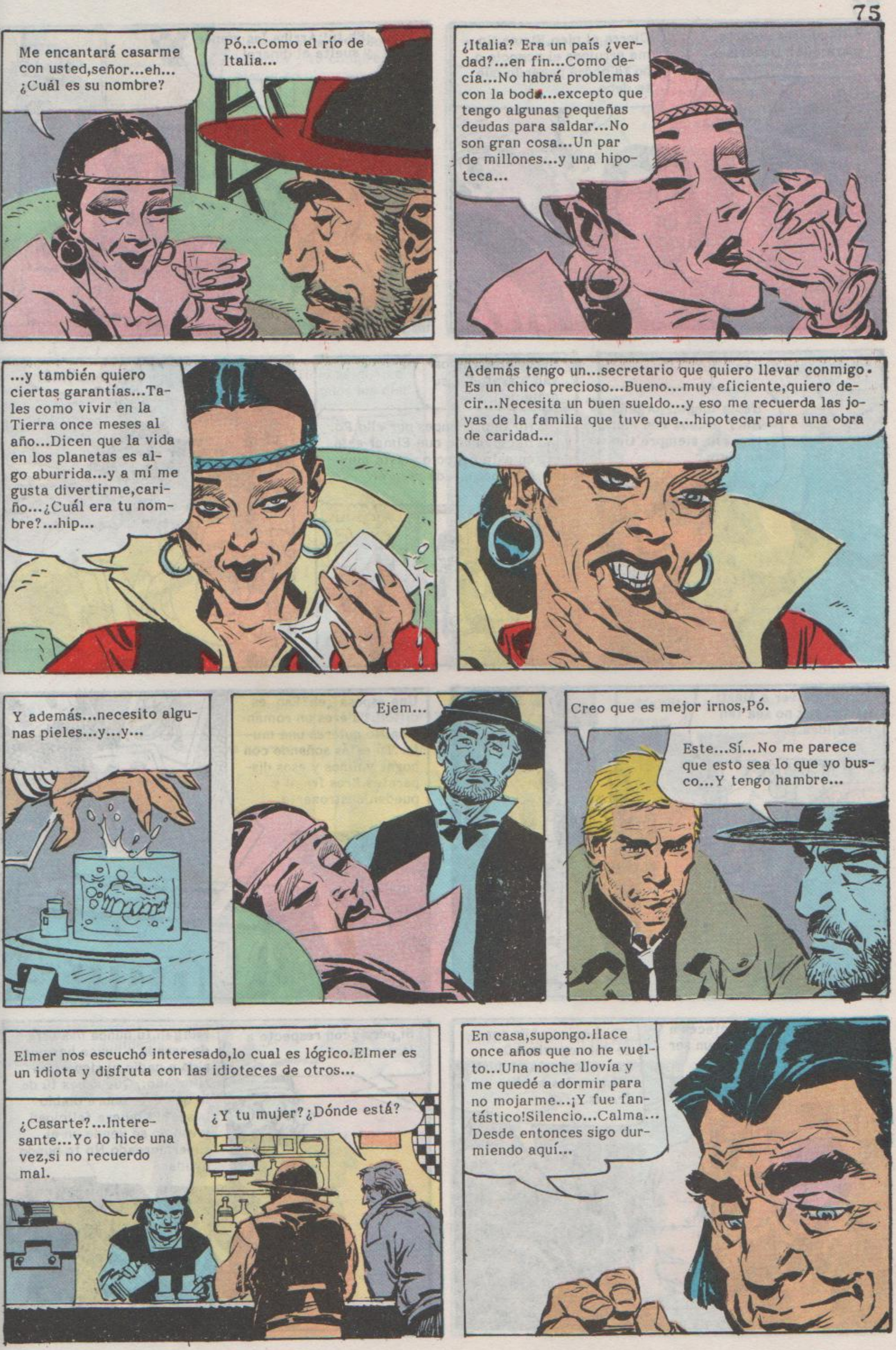
Dibujos de MANDRAFINA

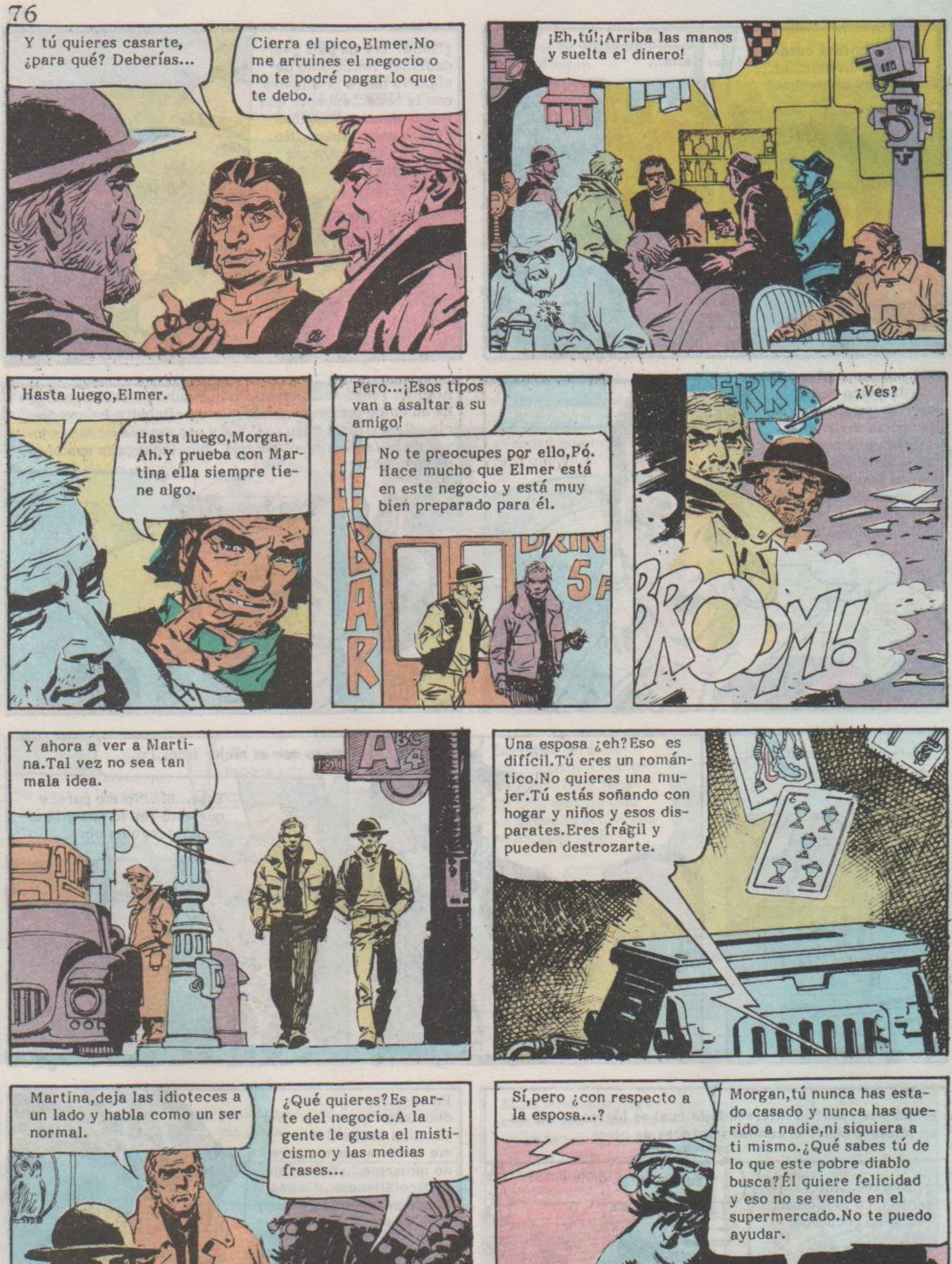

Señor Morgan, quiero casarme.
Traté de mantener una expresión neutra. Estaba atrasado en el alquiler, en la electricidad e incluso en mi estómago así que hasta el último idiota que pisara mi oficina era un posible almuerzo...
Hábleme de eso.
Me llamo Demetrius Pó como el río de Italia y he hecho una fortuna en uno de los planetas sacando minerales... Claro que estuve más de veinte años, trabajando solo, con robots y androides...
Ahora quiero disfrutar de ello. Tengo posesiones en Marte y soy rico...pero he olvidado cómo tratar con la gente...Por ello lo he buscado a usted.
Búsqueme una esposa, Morgan .Ayúdeme a encontrarla.
Era evidente que si había olvidado cómo tratar con seres humanos, aún recordaba cómo convencer a detectives hambrientos.
De acuerdo, Pó... le echaré una mano...
¿Pueden salir de aquí? Tengo que limpiar y no pienso comenzar hasta que esto no esté vacío.
32
13-392

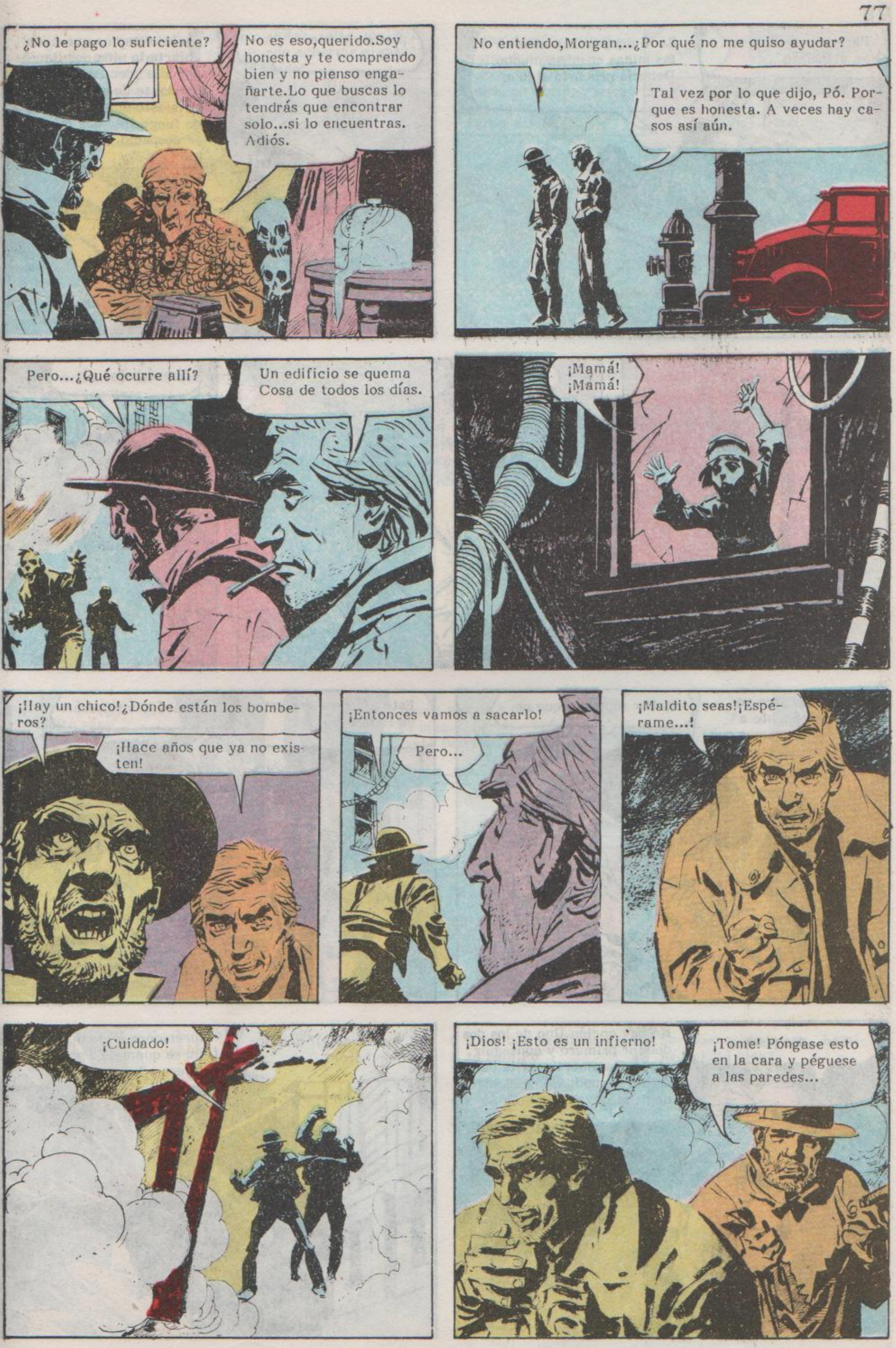

Seguro,Rosa...Lo que ocurre es que...
Lárgate,Morgan.Eres un cerdo;mira esta oficina...
Y usted,sea quien sea,si planea tirar esa ceniza en el suelo,piénselo dos veces porque a lo mejor la tandrá que recoger con la lengua.
Pero...pero...
Tiene que perdonar a Rosa,señor Pó...Ella limpia el edificio...y a veces tiene que hacer frente a situaciones algo duras...Hace dos días tuvo que disparar sobre un androide demente...
Vaya...
Supongo que lo primero que haré será conseguirle un buen hotel, ropas, un baño... y presentarle mujeres...
¿Baño? ¿Por qué?
Ahora que lo pienso,tú puedes ayudarnos, Rosa.Tengo que conseguir una esposa para el señor Pó...
¿Qué le pasa al cretino? ¿No sabe buscárselas solo?
El señor Pó no ha visto un ser humano en veinte años.
Suerte que tiene.Ojalá yo pudiera decir lo mismo... pero si me pagas bien,te echo una mano...
...y comenzaremos por visitar lugares donde...en fin...se hace contacto con...damas...
¡Ja!
¿Qué le ocurre?¿No está de acuerdo con Morgan?
Conozco a Morgan...y conozco su idea de mujeres.Creo que alguien se va a divertir aquí...¡Yo!
Hola,cariñito.¿Estás solo?
Bueno...Un poco...digo...Algo sí...He venido a la Tierra a buscar una esposa...

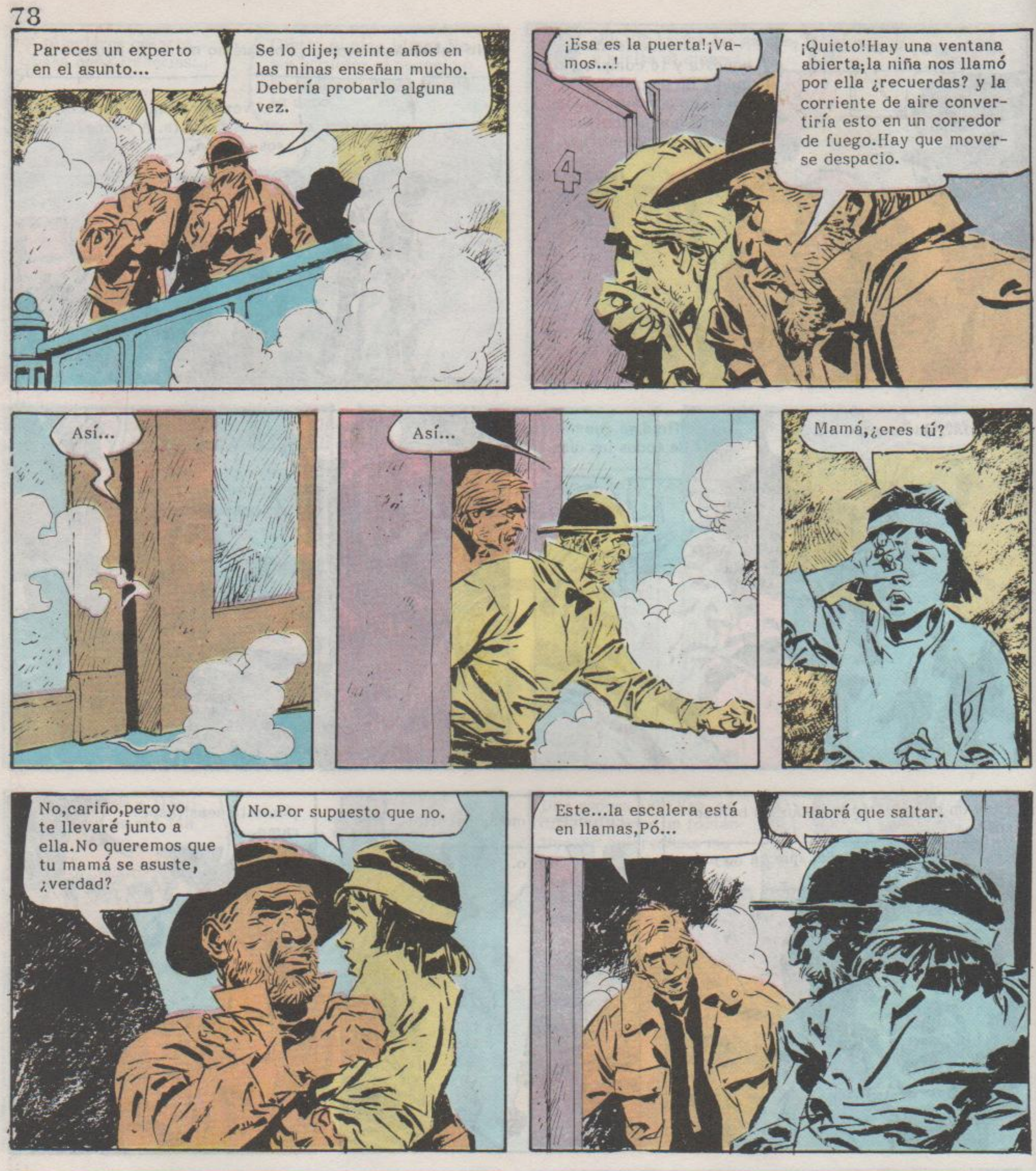

¿Has oído,Tabor? Tenemos un par de inocentes aquí.
Dile a Laura que lo trabaje un poco.
¿Y llevas tanto dinero encima? Tienes que tener cuidado.Lo mejor es salir de aquí ahora mismo.
¿Usted cree?
No veo a nadie...Ven,cariño...
Lo que usted diga...
Alto ahí,compadre...Y a vaciar los bolsillos.
Tú,quieto, valiente. Conozco tu tipo. Quiero esas manos volando hacia el cielo.
Y tú suelta el dinero antes de que te...
¡Ah!
¡AAH!!

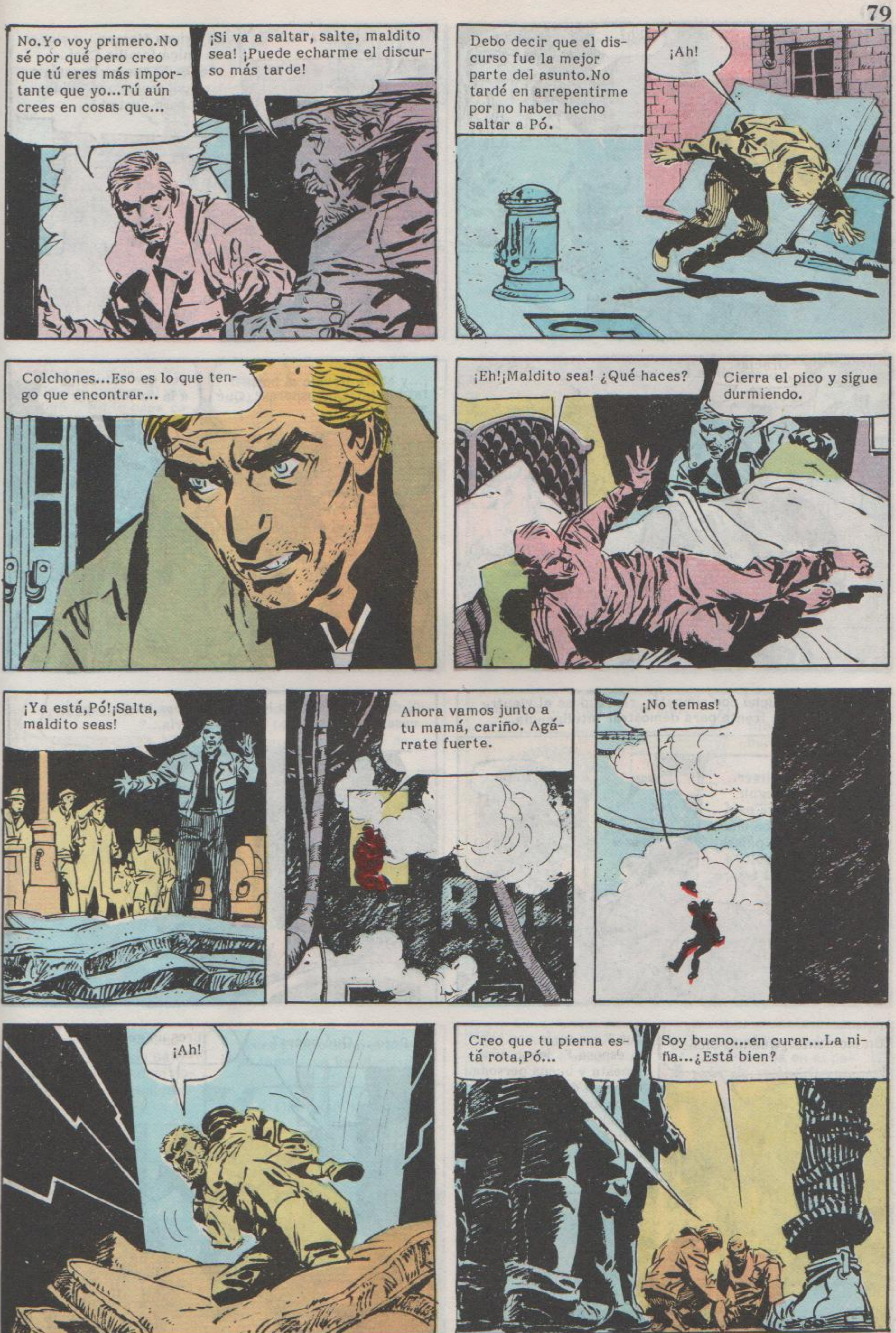

Creí que no tenías experiencia con humanos...
Y no la tengo...pero cuando tienes que tratar con androides enloquecidos, te vuelves un experto en poco tiempo...
Esto no ha resultado muy bien,Morgan.
No.Creo que lo mejor será ver los avisos clasificados.
Pues si piensan verlos, véanlos más tarde porque yo necesito limpiar aquí y para ello quiero la oficina vacía. ¡Fuera!
¡Esa mujer no tiene modales!
¿Verdad que no? Hace rato que yo lo sospechaba.
Y ahora veamos qué hay en los avisos...
NEWS PAPER
Mira...Una aristócrata busca marido que la lleve a los planetas.¿Qué te parece?
¡Es lo que quiero!¡Una esposa con clase!
THE JOUR
Entonces será mejor que aprenda a comer con cuchillo y tenedor en lugar de usar los dedos.Produce una mejor impresión.
Sé cuándo es mejor separar a dos personas,especialmente si uno me paga y yo tengo que pagar a la otra...
Vamos a ver a la aristócrata ¿eh?
Esa mujer...¡No la soporto!
Sí...Ejem...Los negocios no son el fuerte de la familia,claro... Pero ¿a quién le interesa el dinero?Algo tan prosaico...
Eso...

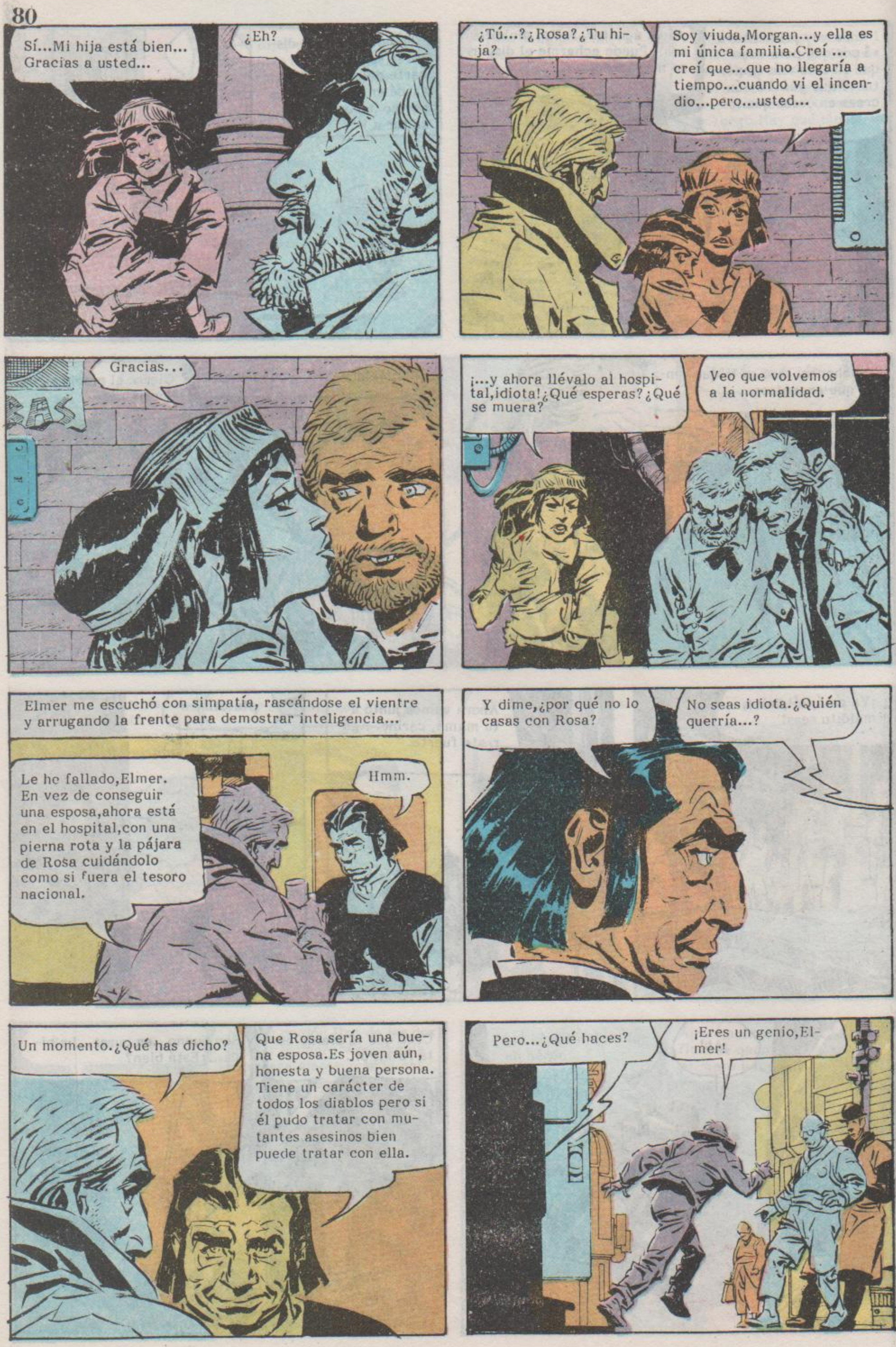

Me encantará casarme con usted,señor...eh... ¿Cuál es su nombre?
Pó...Como el río de Italia...
¿Italia? Era un país ¿verdad?...en fin...Como decía...No habrá problemas con la boda...excepto que tengo algunas pequeñas deudas para saldar...No son gran cosa...Un par de millones...y una hipoteca...
...y también quiero ciertas garantías...Tales como vivir en la Tierra once meses al año...Dicen que la vida en los planetas es algo aburrida...y a mí me gusta divertirme,cariño...¿Cuál era tu nombre?...hip...
Además tengo un...secretario que quiero llevar conmigo. Es un chico precioso...Bueno...muy eficiente,quiero decir...Necesita un buen sueldo...y eso me recuerda las joyas de la familia que tuve que...hipotecar para una obra de caridad...
Y además...necesito algunas pieles...y...y...
Ejem...
Creo que es mejor irnos,Pó.
Este...Sí...No me parece que esto sea lo que yo busco...Y tengo hambre...
Elmer nos escuchó interesado,lo cual es lógico.Elmer es un idiota y disfruta con las idioteces de otros...
¿Casarte?...Interesante...Yo lo hice una vez,si no recuerdo mal.
¿Y tu mujer?¿Dónde está?
En casa,supongo.Hace once años que no he vuelto...Una noche llovía y me quedé a dormir para no mojarme...¡Y fue fantástico!Silencio...Calma...Desde entonces sigo durmiendo aquí...

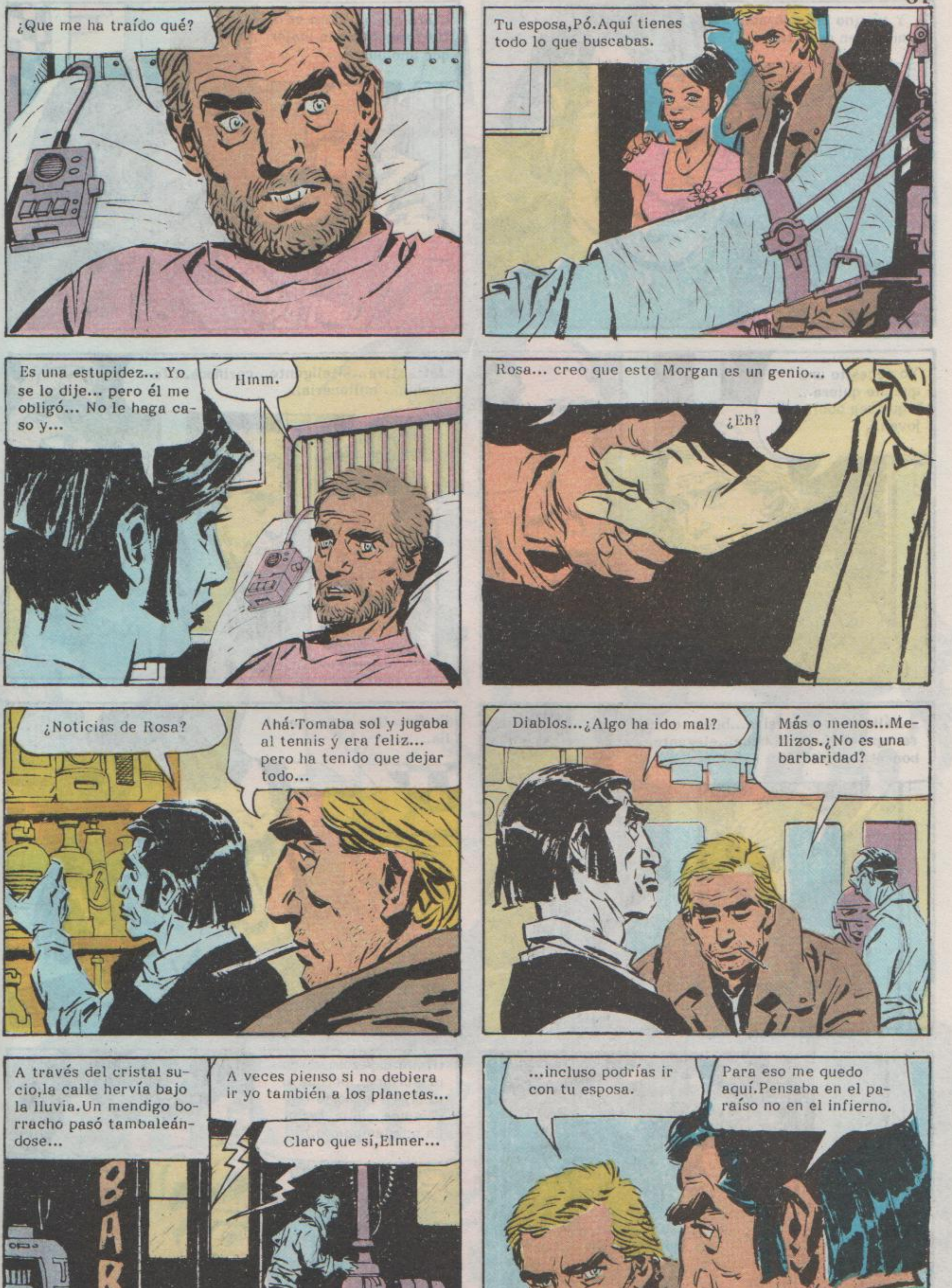

Y tú quieres casarte, ¿para qué? Deberías...
Cierra el pico,Elmer.No me arruines el negocio o no te podré pagar lo que te debo.
¡Eh,tú!¡Arriba las manos y suelta el dinero!
Hasta luego,Elmer.
Hasta luego,Morgan. Ah.Y prueba con Martina ella siempre tiene algo.
Pero...¡Esos tipos van a asaltar a su amigo!
No te preocupes por ello,Pó. Hace mucho que Elmer está en este negocio y está muy bien preparado para él.
BAR
DRIN
5
¿Ves?
BROOM!
Y ahora a ver a Martina.Tal vez no sea tan mala idea.
Una esposa ¿eh?Eso es difícil.Tú eres un romántico.No quieres una mujer.Tú estás soñando con hogar y niños y esos disparates.Eres frágil y pueden destrozarte.
Martina,deja las idioteces a un lado y habla como un ser normal.
¿Qué quieres?Es parte del negocio.A la gente le gusta el misticismo y las medias frases...
Sí,pero ¿con respecto a la esposa...?
Morgan,tú nunca has estado casado y nunca has querido a nadie,ni siquiera a ti mismo.¿Qué sabes tú de lo que este pobre diablo busca?Él quiere felicidad y eso no se vende en el supermercado.No te puedo ayudar.

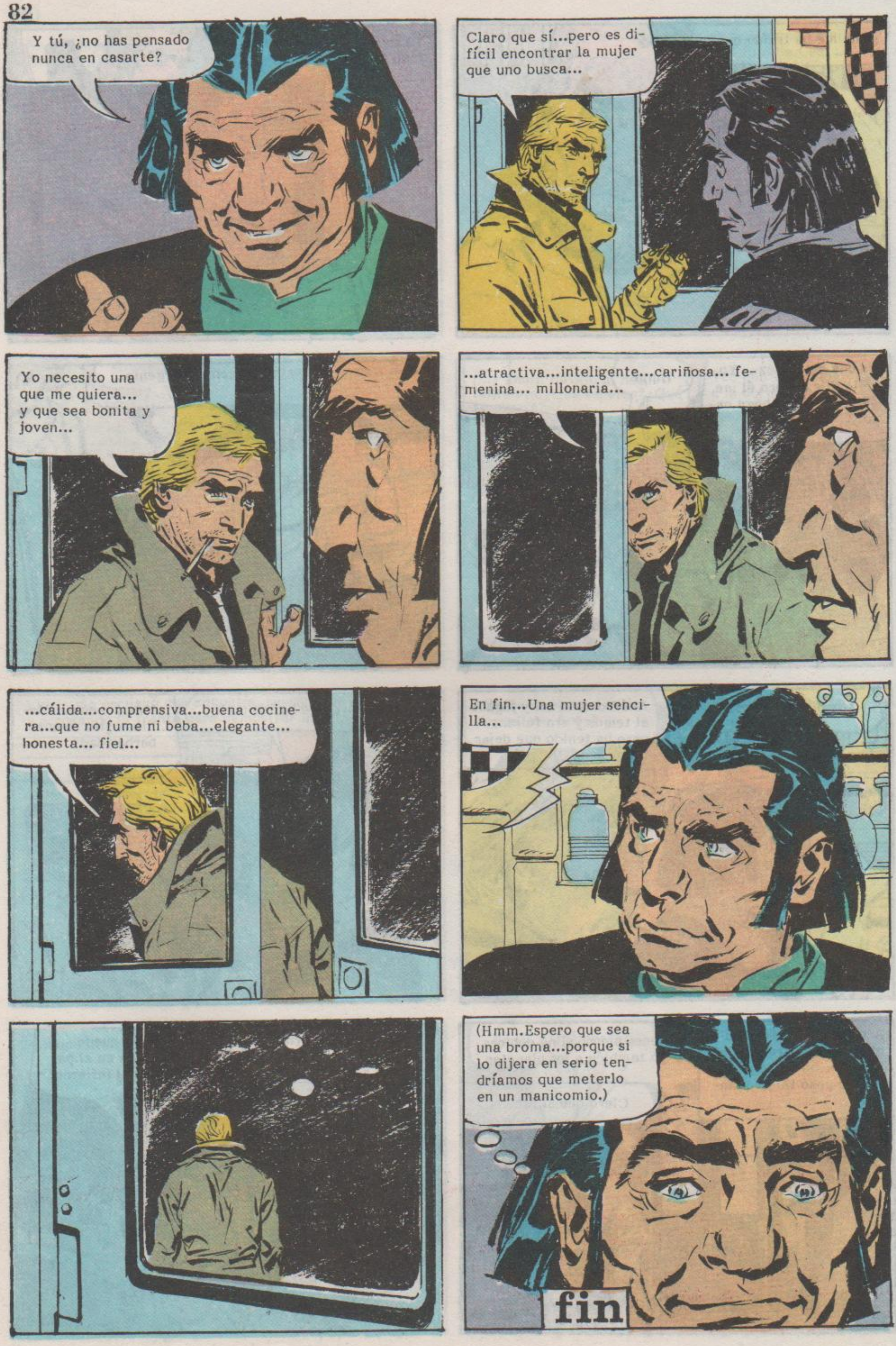

¿No le pago lo suficiente?
No es eso, querido. Soy honesta y te comprendo bien y no pienso engañarte. Lo que buscas lo tendrás que encontrar solo...si lo encuentras. Adiós.
No entiendo, Morgan...¿Por qué no me quiso ayudar?
Tal vez por lo que dijo, Pó. Porque es honesta. A veces hay casos así aún.
Pero...¿Qué ocurre allí?
Un edificio se quema Cosa de todos los días.
¡Mamá! ¡Mamá!
¡Hay un chico! ¿Dónde están los bomberos?
¡Hace años que ya no existen!
¡Entonces vamos a sacarlo!
Pero...
¡Maldito seas! ¡Espérame...!
¡Cuidado!
¡Dios! ¡Esto es un infierno!
¡Tome! Póngase esto en la cara y péguese a las paredes...


Pareces un experto en el asunto...
Se lo dije; veinte años en las minas enseñan mucho. Debería probarlo alguna vez.
¡Esa es la puerta! ¡Vamos...!
4
¡Quieto! Hay una ventana abierta; la niña nos llamó por ella ¿recuerdas? y la corriente de aire convertiría esto en un corredor de fuego. Hay que moverse despacio.
Así...
Así...
Mamá, ¿eres tú?
No, cariño, pero yo te llevaré junto a ella. No queremos que tu mamá se asuste, ¿verdad?
No. Por supuesto que no.
Este...la escalera está en llamas, Pó...
Habrá que saltar.
Son...dos pisos...
No hay opción. Uno de los dos debe ir primero y conseguir algo para amortiguar la caída del segundo...y el segundo debe llevar a la niña...
Pó ¿qué eres tú? ¿Un loco o un héroe?
Apurémonos, Morgan. El edificio se quema. Yo saltaré primero y luego...


No.Yo voy primero.No sé por qué pero creo que tú eres más importante que yo...Tú aún crees en cosas que...
¡Si va a saltar, salte, maldito sea! ¡Puede echarme el discurso más tarde!
Debo decir que el discurso fue la mejor parte del asunto.No tardé en arrepentirme por no haber hecho saltar a Pó.
¡Ah!
Colchones...Eso es lo que tengo que encontrar...
¡Eh!¡Maldito sea! ¿Qué haces?
Cierra el pico y sigue durmiendo.
¡Ya está,Pó!¡Salta, maldito seas!
Ahora vamos junto a tu mamá, cariño. Agárrate fuerte.
¡No temas!
¡Ah!
Creo que tu pierna está rota,Pó...
Soy bueno...en curar...La niña...¿Está bien?


Sí...Mi hija está bien... Gracias a usted...
¿Eh?
¿Tú...?¿Rosa?¿Tu hija?
Soy viuda,Morgan...y ella es mi única familia.Creí ... creí que...que no llegaría a tiempo...cuando vi el incendio...pero...usted...
Gracias...
¡...y ahora llévalo al hospital,idiota!¿Qué esperas?¿Qué se muera?
Veo que volvemos a la normalidad.
Elmer me escuchó con simpatía, rascándose el vientre y arrugando la frente para demostrar inteligencia...
Le he fallado,Elmer. En vez de conseguir una esposa,ahora está en el hospital,con una pierna rota y la pájara de Rosa cuidándolo como si fuera el tesoro nacional.
Hmm.
Y dime,¿por qué no lo casas con Rosa?
No seas idiota.¿Quién querría...?
Un momento.¿Qué has dicho?
Que Rosa sería una buena esposa.Es joven aún, honesta y buena persona. Tiene un carácter de todos los diablos pero si él pudo tratar con mutantes asesinos bien puede tratar con ella.
Pero...¿Qué haces?
¡Eres un genio,Elmer!


¿Que me ha traído qué?
Tu esposa, Pó. Aquí tienes todo lo que buscabas.
Es una estupidez... Yo se lo dije... pero él me obligó... No le haga caso y...
Hmm.
Rosa... creo que este Morgan es un genio...
¿Eh?
¿Noticias de Rosa?
Ahá. Tomaba sol y jugaba al tennis y era feliz... pero ha tenido que dejar todo...
Diablos... ¿Algo ha ido mal?
Más o menos... Mellizos. ¿No es una barbaridad?
A través del cristal sucio, la calle hervía bajo la lluvia. Un mendigo borracho pasó tambaleándose...
A veces pienso si no debiera ir yo también a los planetas...
Claro que sí, Elmer...
BAR
...incluso podrías ir con tu esposa.
Para eso me quedo aquí. Pensaba en el paraíso no en el infierno.


Y tú, ¿no has pensado nunca en casarte?
Claro que sí...pero es difícil encontrar la mujer que uno busca...
Yo necesito una que me quiera... y que sea bonita y joven...
...atractiva...inteligente...cariñosa... femenina... millonaria...
...cálida...comprensiva...buena cocinera...que no fume ni beba...elegante... honesta... fiel...
En fin...Una mujer sencilla...
(Hmm.Espero que sea una broma...porque si lo dijera en serio tendríamos que meterlo en un manicomio.)
fin

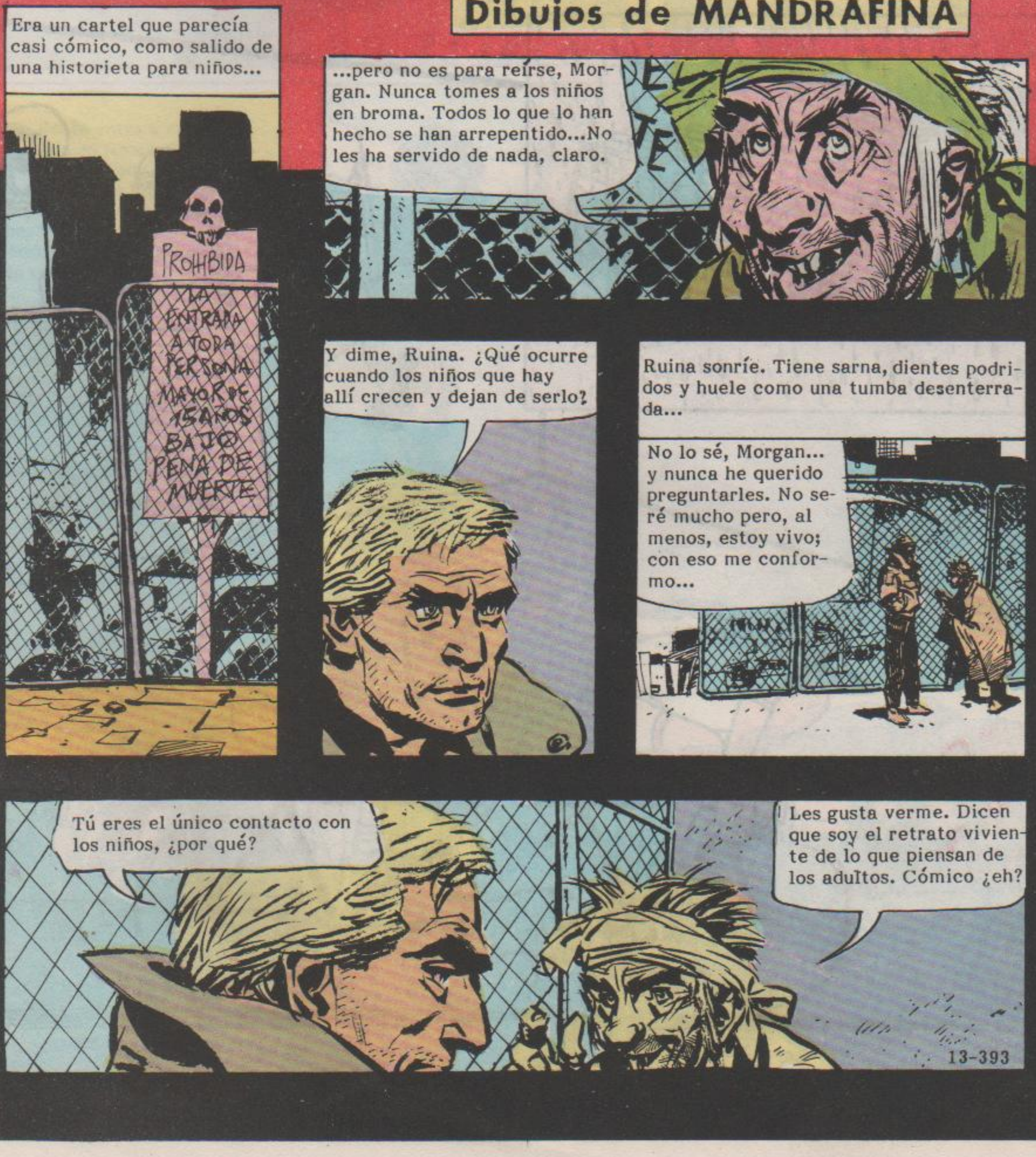
MORGAN

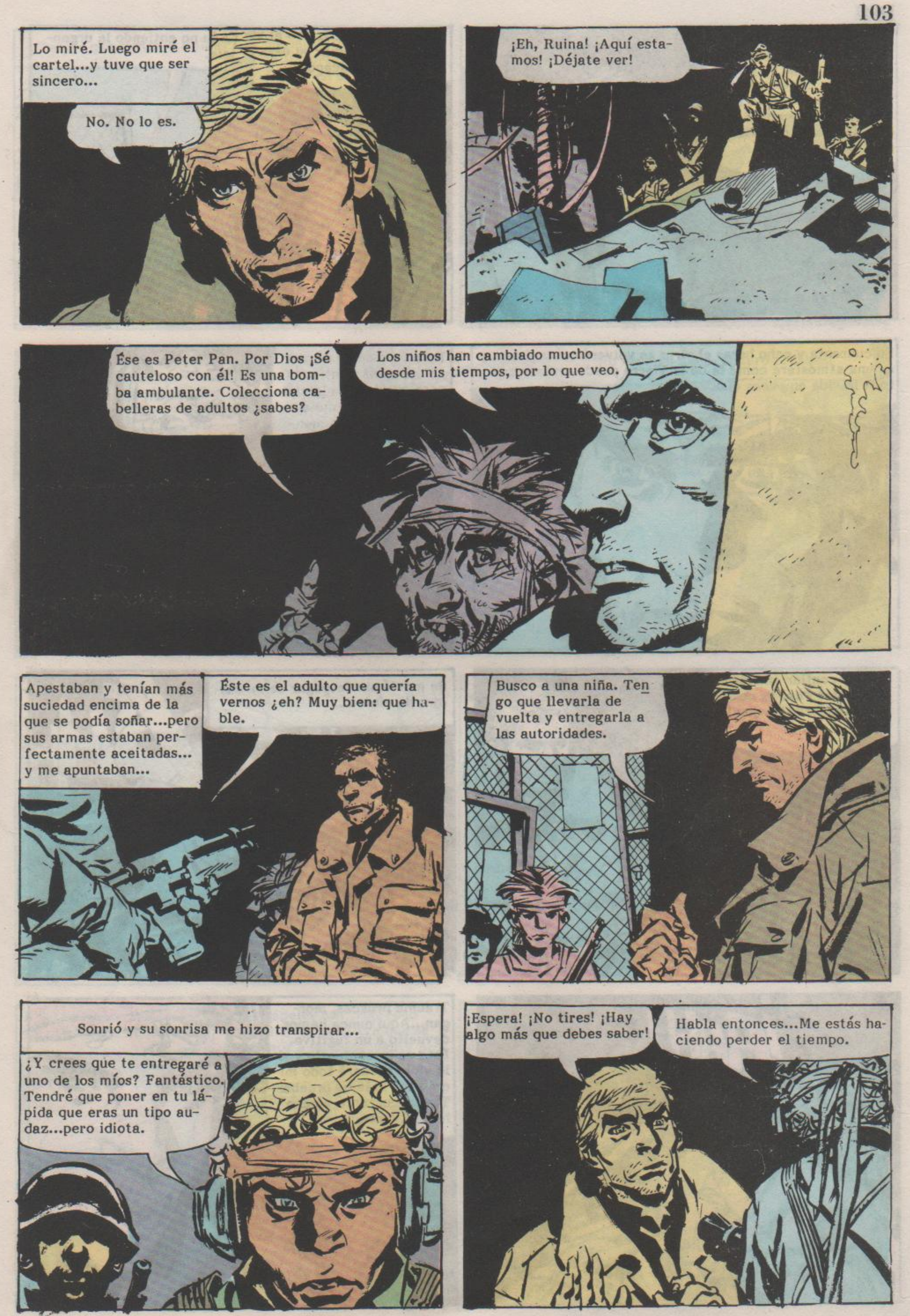
Por ROBIN WOOD

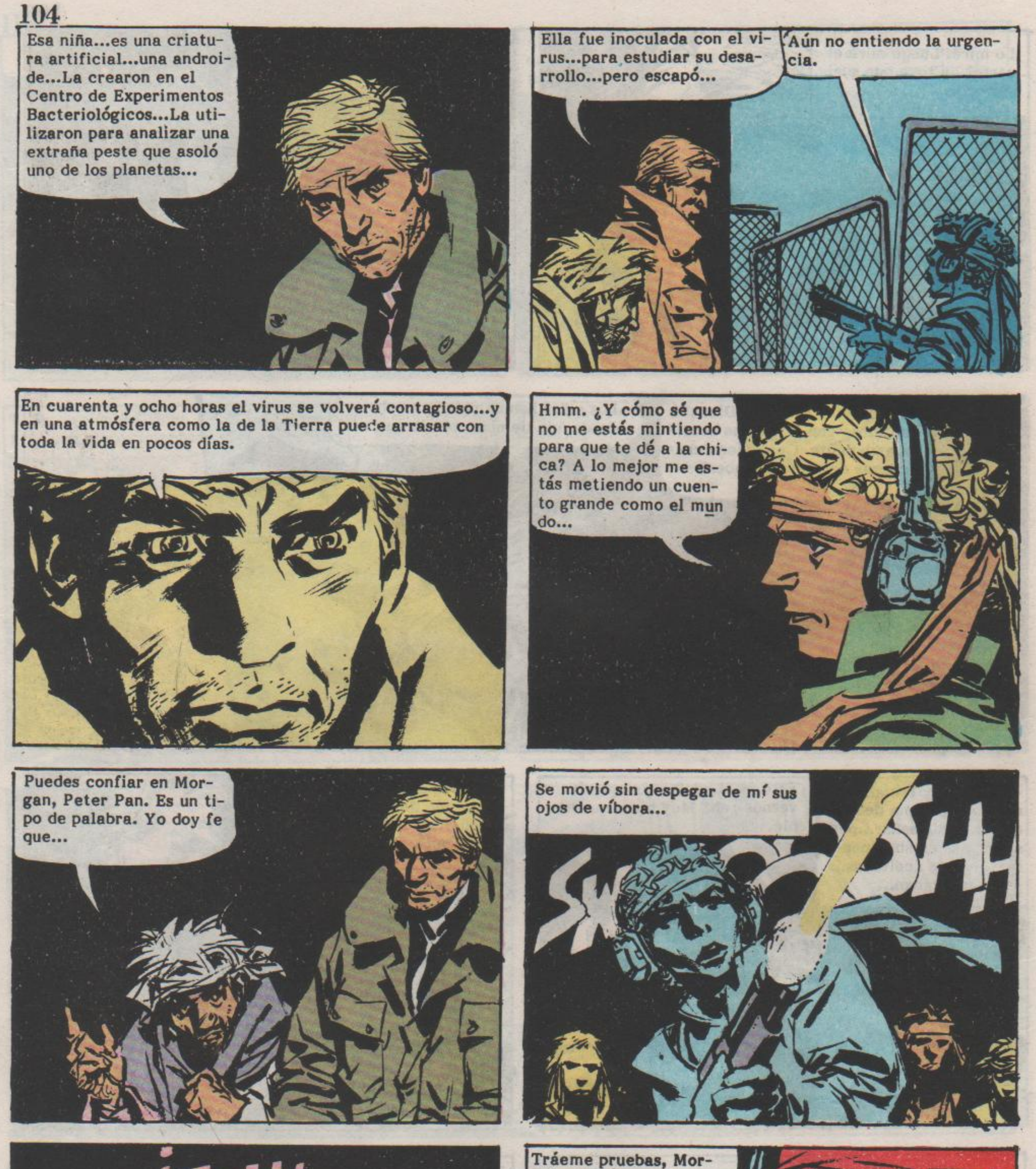
(E-22)

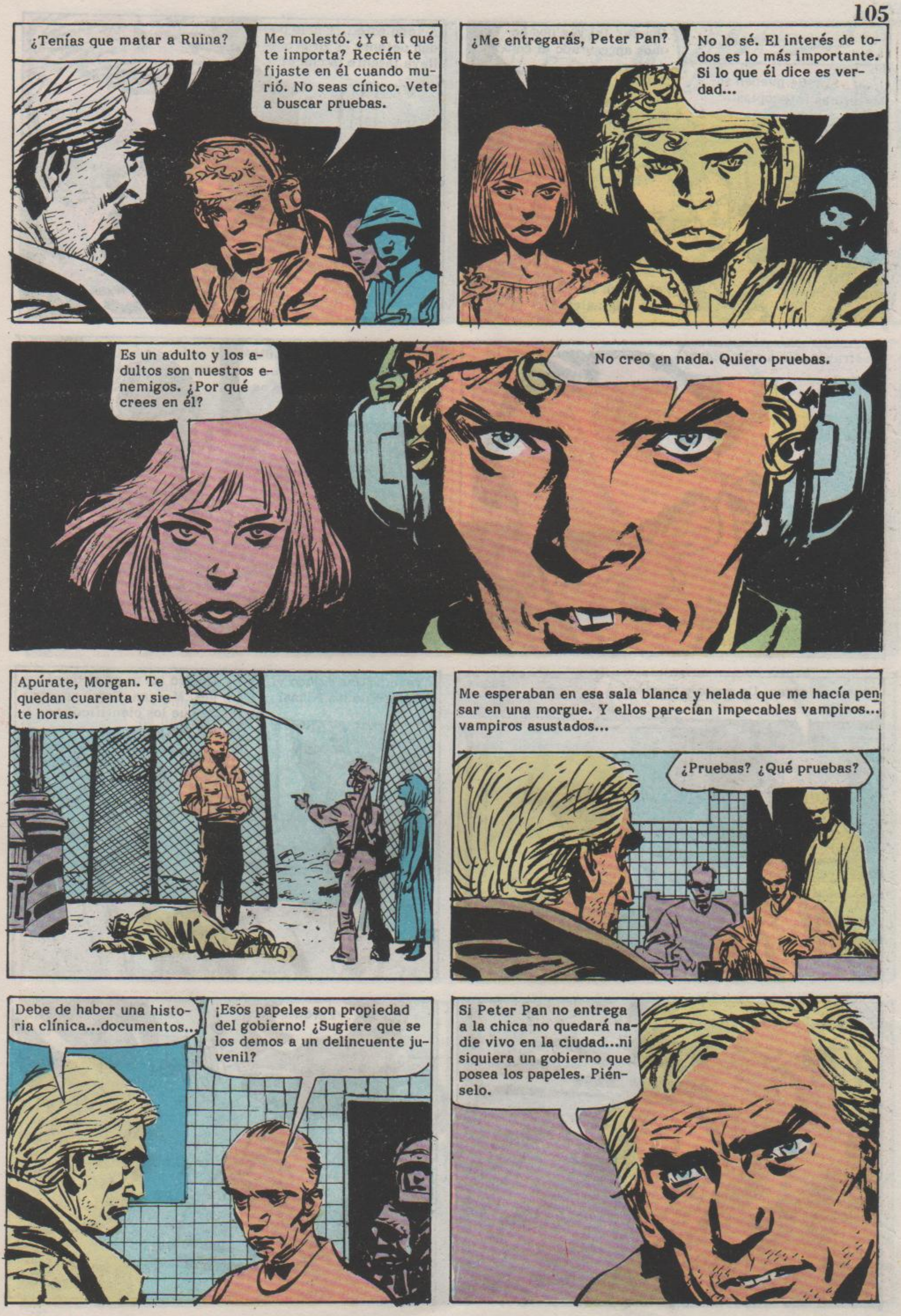
EL PAÍS DE NUNCA-JAMÁS

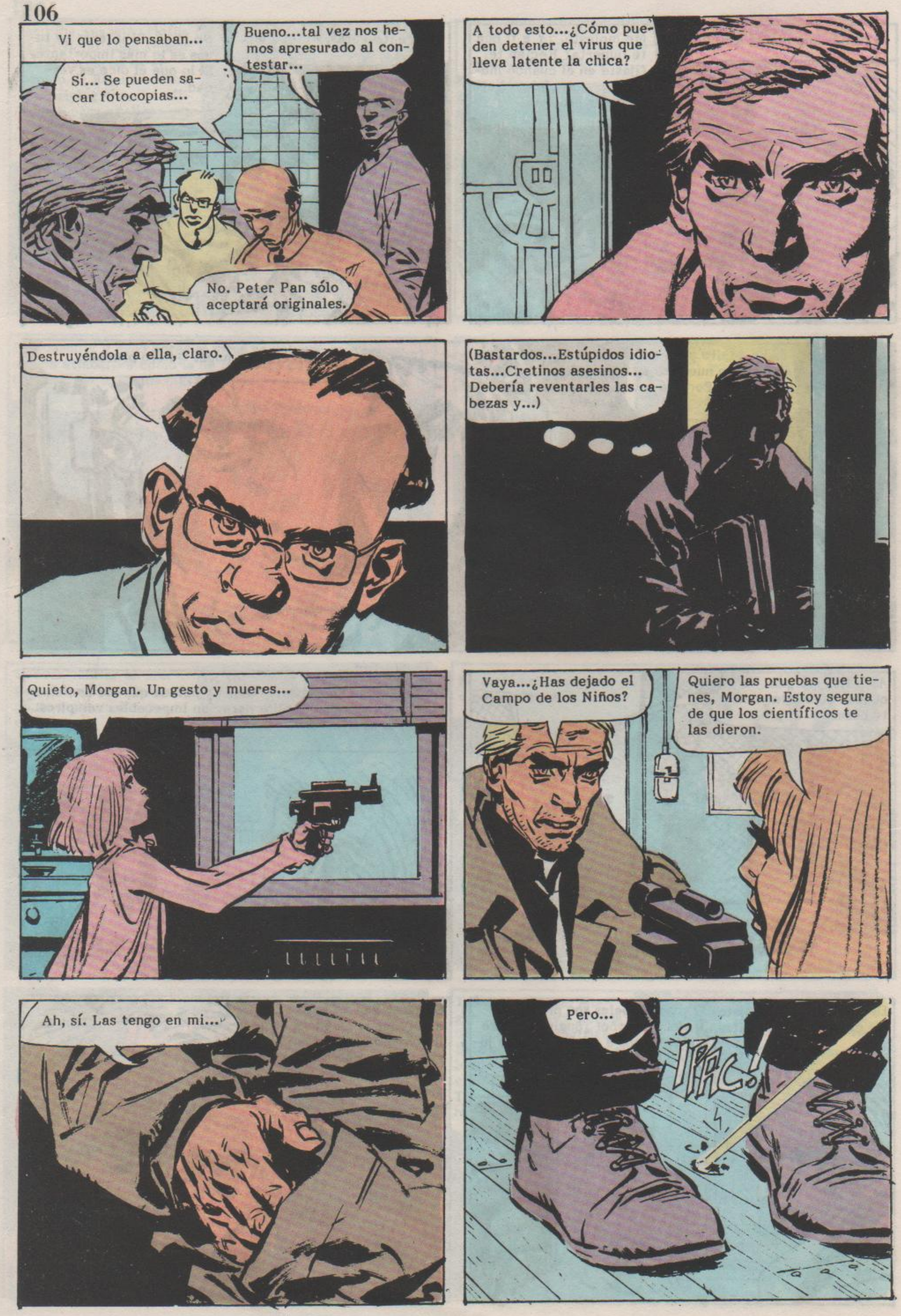
Dibujos de MANDRAFINA

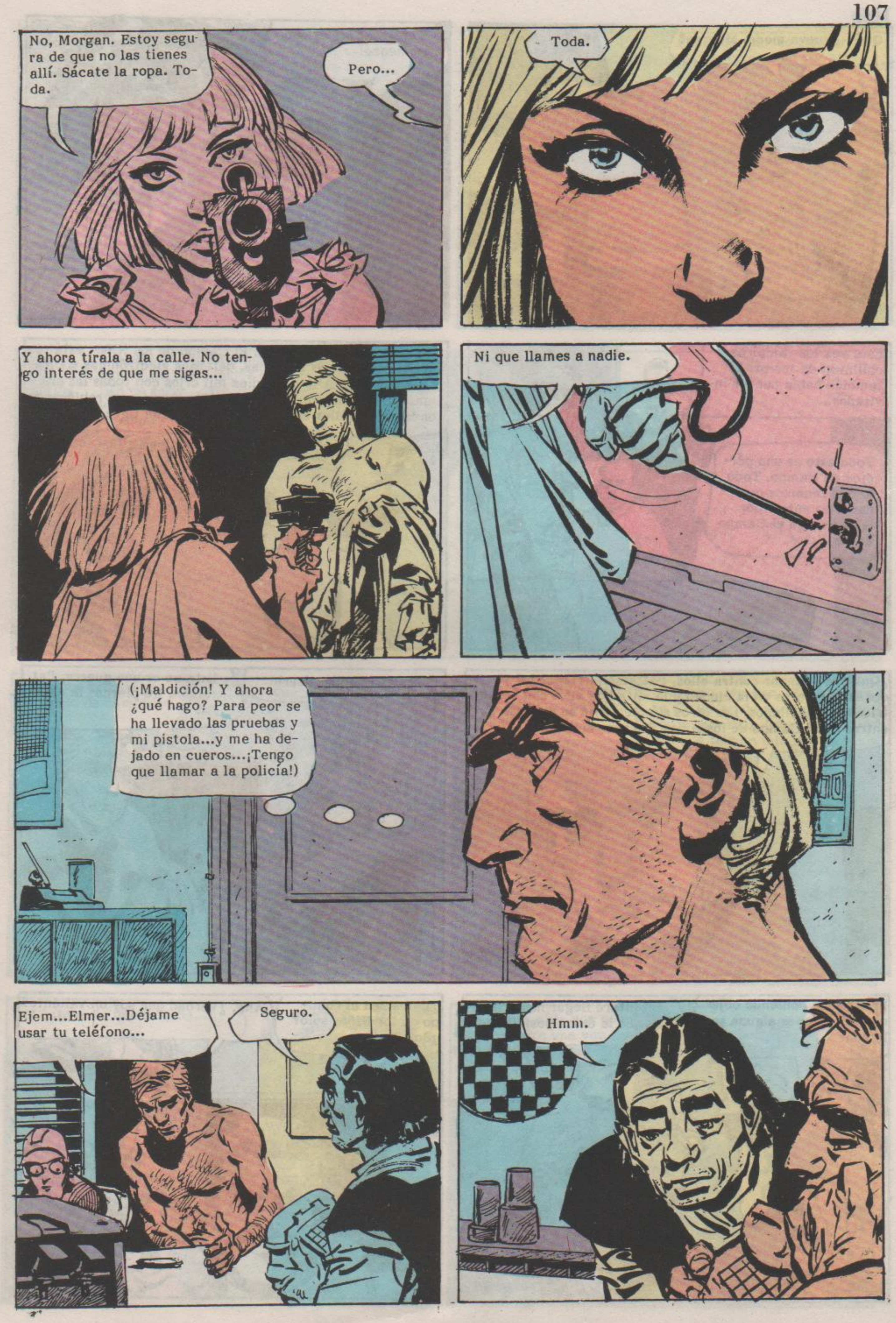

Era un cartel que parecía casi cómico, como salido de una historieta para niños...
PROHIBIDA LA ENTRADA A TODA PERSONA MAYOR DE 15 AÑOS BAJO PENA DE MUERTE
...pero no es para reírse, Morgan. Nunca tomes a los niños en broma. Todos lo que lo han hecho se han arrepentido...No les ha servido de nada, claro.
Y dime, Ruina. ¿Qué ocurre cuando los niños que hay allí crecen y dejan de serlo?
Ruina sonríe. Tiene sarna, dientes podridos y huele como una tumba desenterrada...
No lo sé, Morgan... y nunca he querido preguntarles. No seré mucho pero, al menos, estoy vivo; con eso me conformo...
Tú eres el único contacto con los niños, ¿por qué?
Les gusta verme. Dicen que soy el retrato viviente de lo que piensan de los adultos. Cómico ¿eh?
13-393

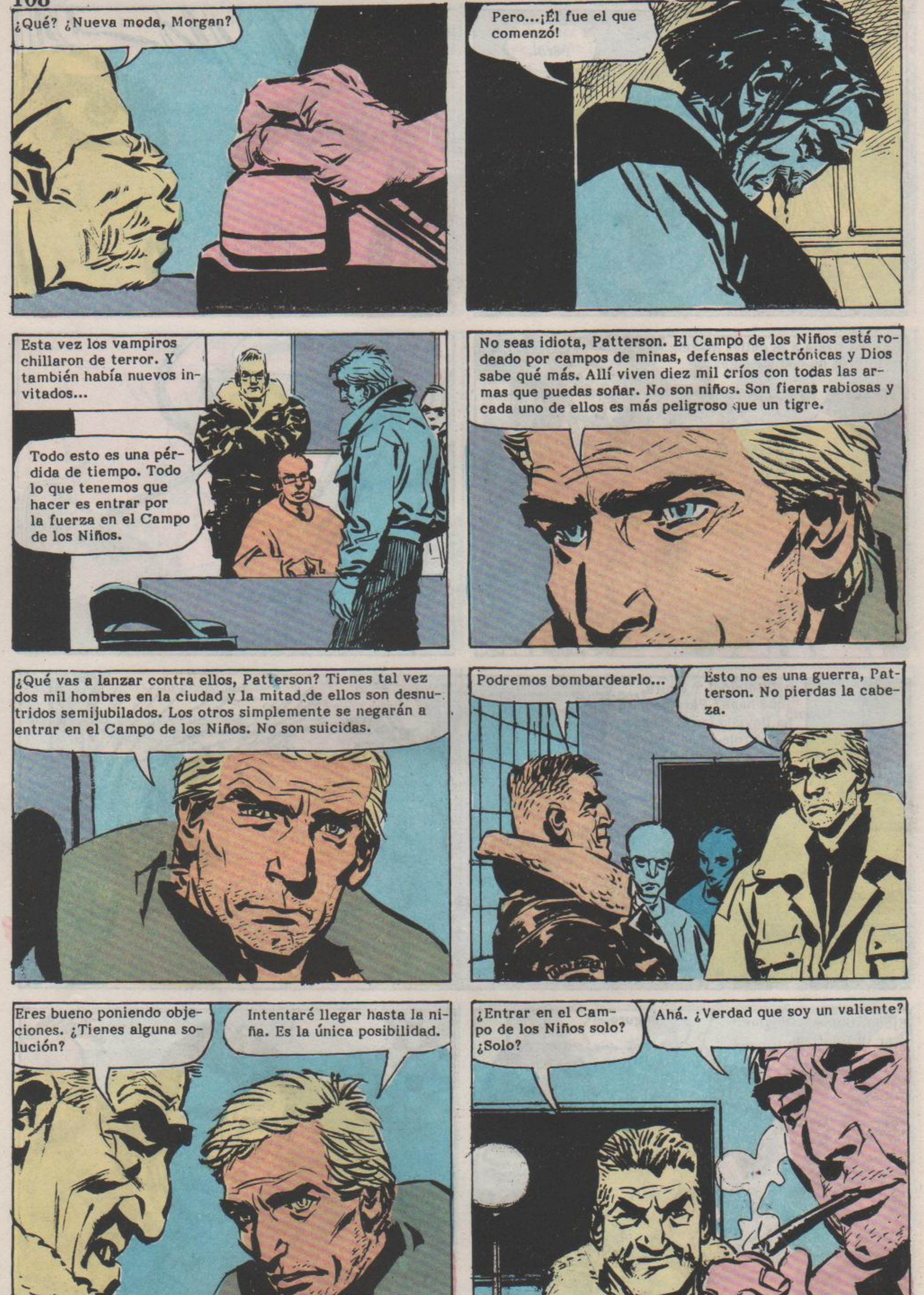

Lo miré. Luego miré el cartel...y tuve que ser sincero...
No. No lo es.
¡Eh, Ruina! ¡Aquí estamos! ¡Déjate ver!
Ése es Peter Pan. Por Dios ¡Sé cauteloso con él! Es una bomba ambulante. Colecciona cabelleras de adultos ¿sabes?
Los niños han cambiado mucho desde mis tiempos, por lo que veo.
Apestaban y tenían más suciedad encima de la que se podía soñar...pero sus armas estaban perfectamente aceitadas... y me apuntaban...
Éste es el adulto que quería vernos ¿eh? Muy bien: que hable.
Busco a una niña. Tengo que llevarla de vuelta y entregarla a las autoridades.
Sonrió y su sonrisa me hizo transpirar...
¿Y crees que te entregaré a uno de los míos? Fantástico. Tendré que poner en tu lápida que eras un tipo audaz...pero idiota.
¡Espera! ¡No tires! ¡Hay algo más que debes saber!
Habla entonces...Me estás haciendo perder el tiempo.

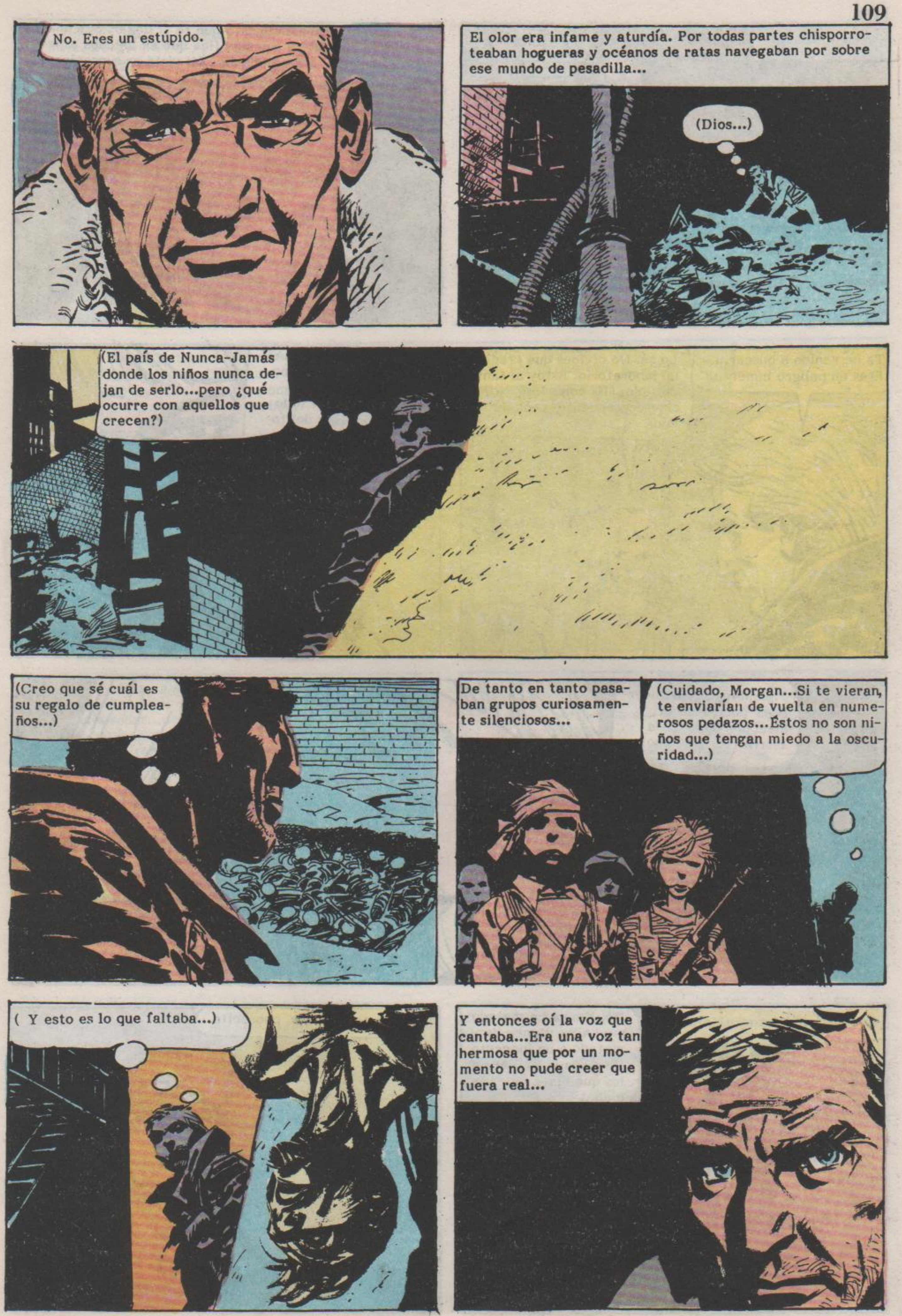

Esa niña...es una criatura artificial...una androide...La crearon en el Centro de Experimentos Bacteriológicos...La utilizaron para analizar una extraña peste que asoló uno de los planetas...
Ella fue inoculada con el virus...para estudiar su desarrollo...pero escapó...
Aún no entiendo la urgencia.
En cuarenta y ocho horas el virus se volverá contagioso...y en una atmósfera como la de la Tierra puede arrasar con toda la vida en pocos días.
Hmm. ¿Y cómo sé que no me estás mintiendo para que te dé a la chica? A lo mejor me estás metiendo un cuento grande como el mundo...
Puedes confiar en Morgan, Peter Pan. Es un tipo de palabra. Yo doy fe que...
Se movió sin despegar de mí sus ojos de víbora...
SWOOSHH
¡AAH!
Tráeme pruebas, Morgan...Aquí nunca hemos devuelto a un fugitivo. Éste es un santuario y si lo violo perderé todo mi crédito. Tráeme pruebas. Tienes cuarenta y ocho horas ¿verdad?

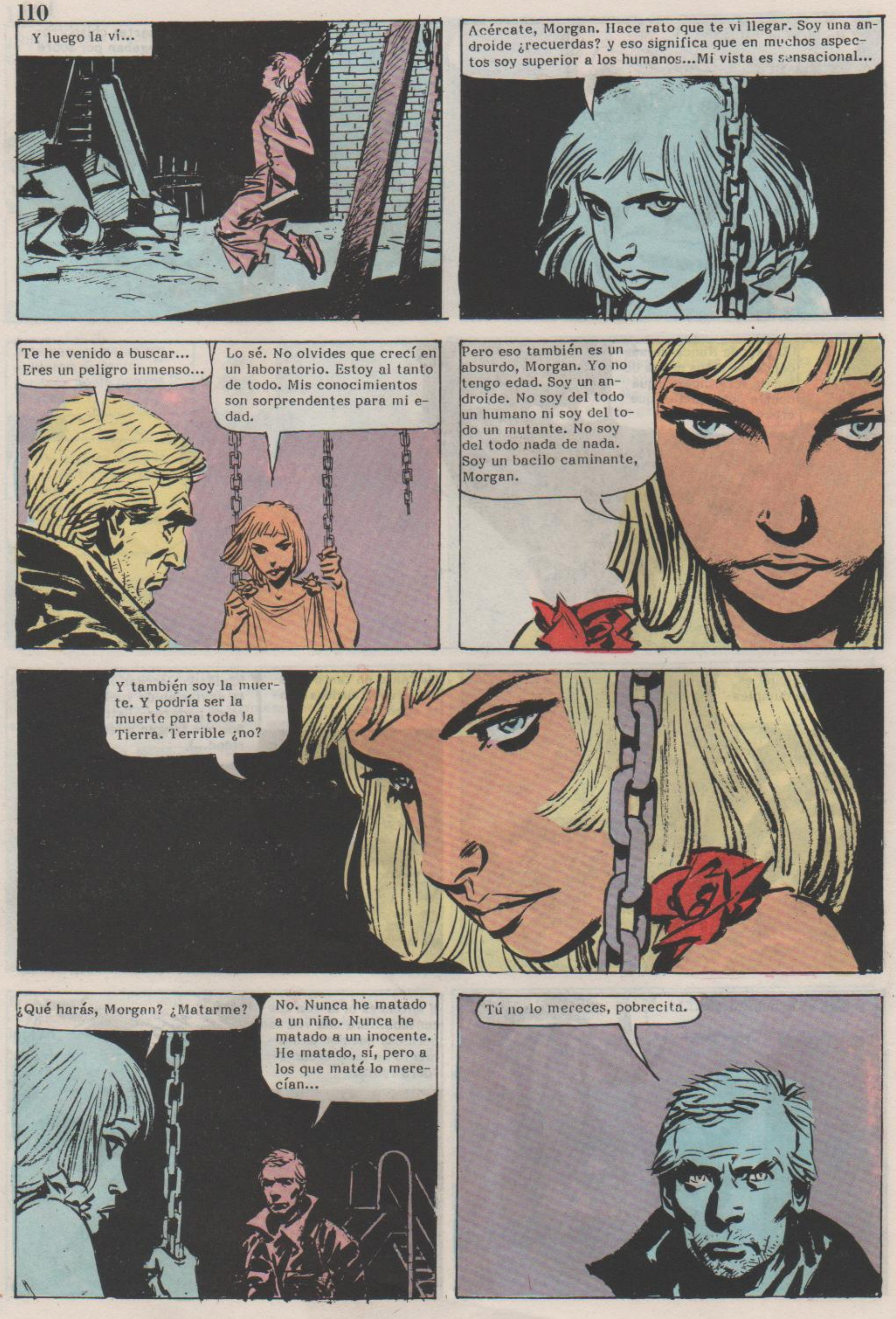

¿Tenías que matar a Ruina?
Me molestó. ¿Y a ti qué te importa? Recién te fijaste en él cuando murió. No seas cínico. Vete a buscar pruebas.
¿Me entregarás, Peter Pan?
No lo sé. El interés de todos es lo más importante. Si lo que él dice es verdad...
Es un adulto y los adultos son nuestros enemigos. ¿Por qué crees en él?
No creo en nada. Quiero pruebas.
Apúrate, Morgan. Te quedan cuarenta y siete horas.
Me esperaban en esa sala blanca y helada que me hacía pensar en una morgue. Y ellos parecían impecables vampiros... vampiros asustados...
¿Pruebas? ¿Qué pruebas?
Debe de haber una historia clínica...documentos...
¡Esos papeles son propiedad del gobierno! ¿Sugiere que se los demos a un delincuente juvenil?
Si Peter Pan no entrega a la chica no quedará nadie vivo en la ciudad...ni siquiera un gobierno que posea los papeles. Piénselo.

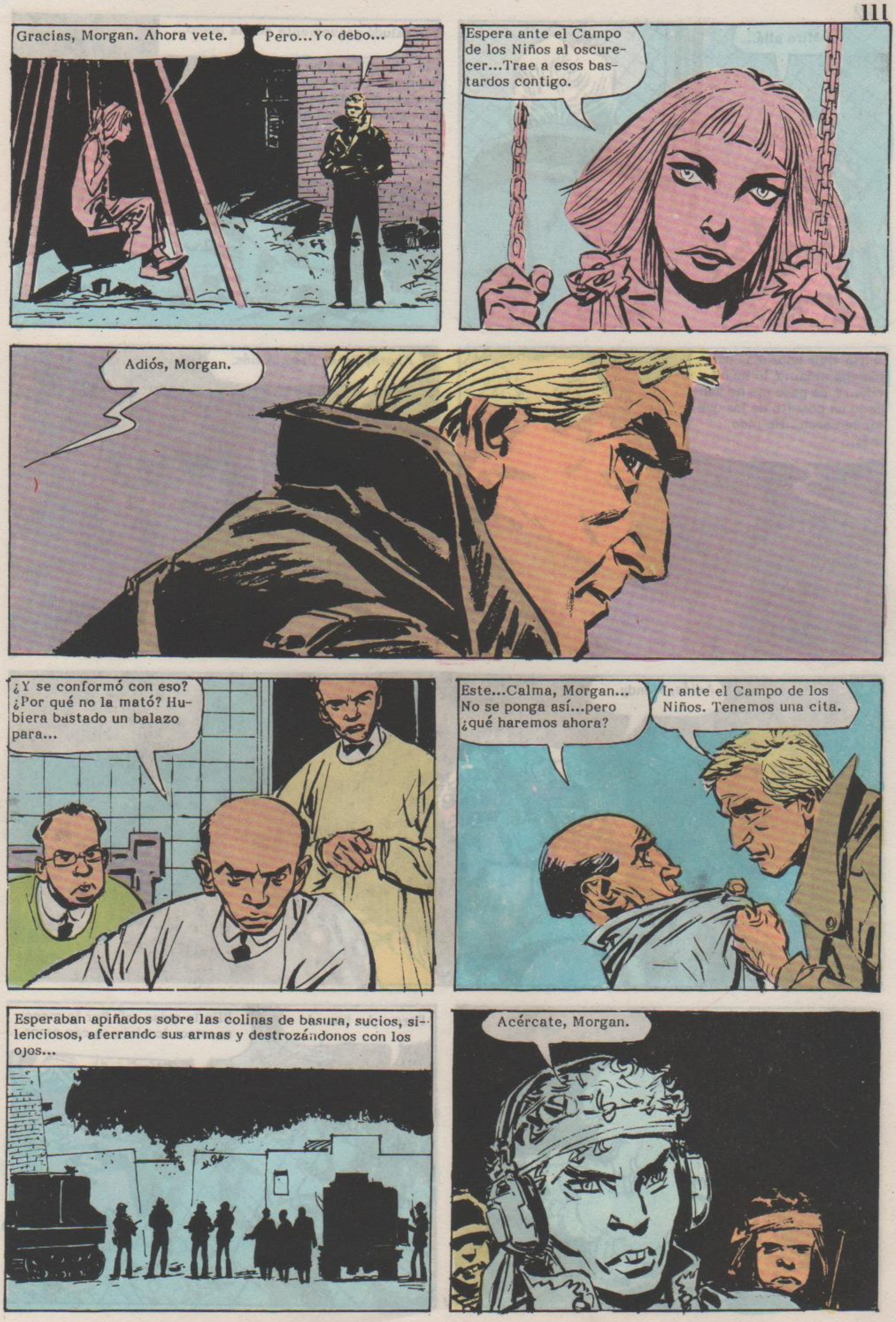

Vi que lo pensaban...
Sí... Se pueden sacar fotocopias...
Bueno...tal vez nos hemos apresurado al contestar...
No. Peter Pan sólo aceptará originales.
A todo esto...¿Cómo pueden detener el virus que lleva latente la chica?
Destruyéndola a ella, claro.
(Bastardos...Estúpidos idiotas...Cretinos asesinos... Debería reventarles las cabezas y...)
Quieto, Morgan. Un gesto y mueres...
Vaya...¿Has dejado el Campo de los Niños?
Quiero las pruebas que tienes, Morgan. Estoy segura de que los científicos te las dieron.
Ah, sí. Las tengo en mi...
Pero...
¡PAC!

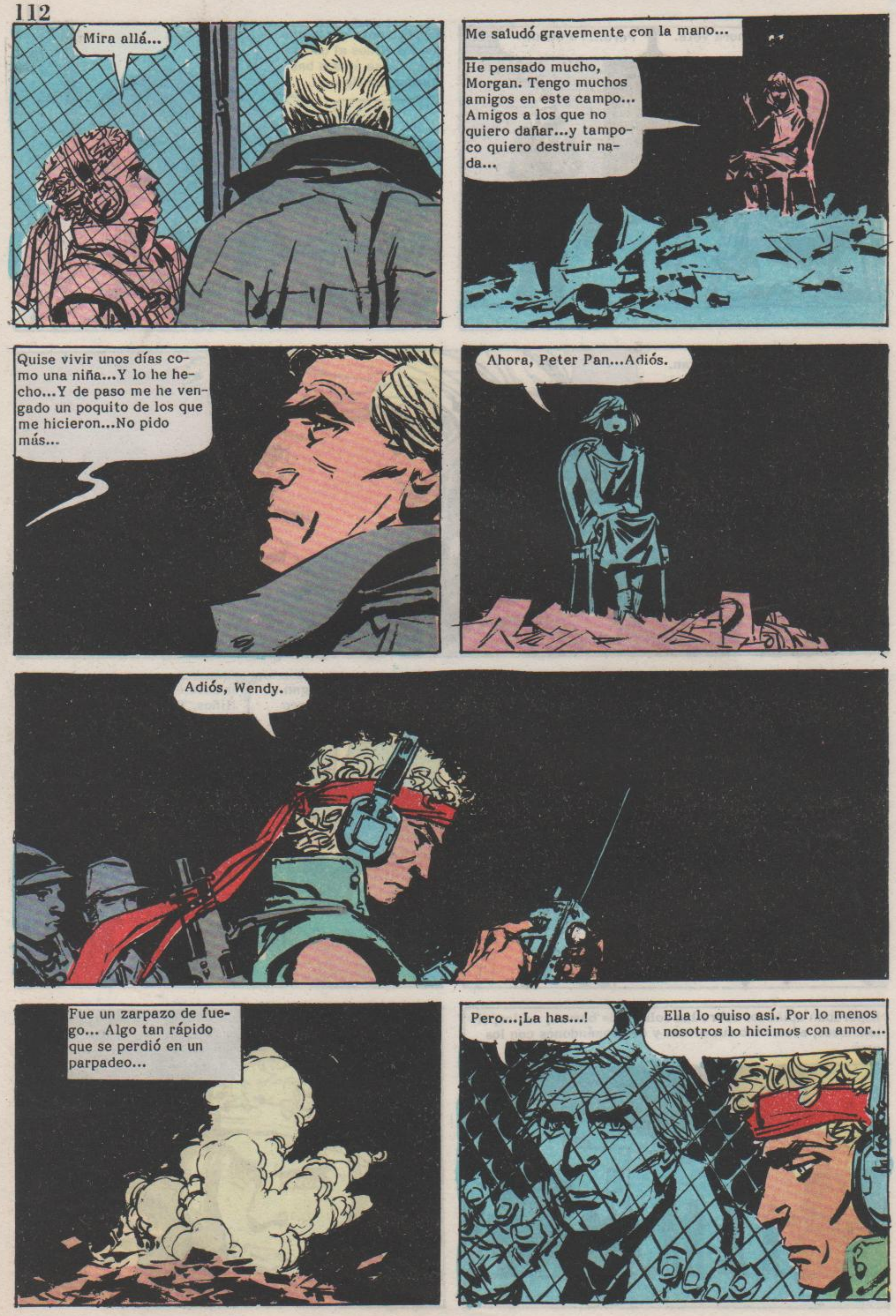

No, Morgan. Estoy segura de que no las tienes allí. Sácate la ropa. Toda.
Pero...
Toda.
Y ahora tírala a la calle. No tengo interés de que me sigas...
Ni que llames a nadie.
(¡Maldición! Y ahora ¿qué hago? Para peor se ha llevado las pruebas y mi pistola...y me ha dejado en cueros...¡Tengo que llamar a la policía!)
Ejem...Elmer...Déjame usar tu teléfono...
Seguro.
Hmm.

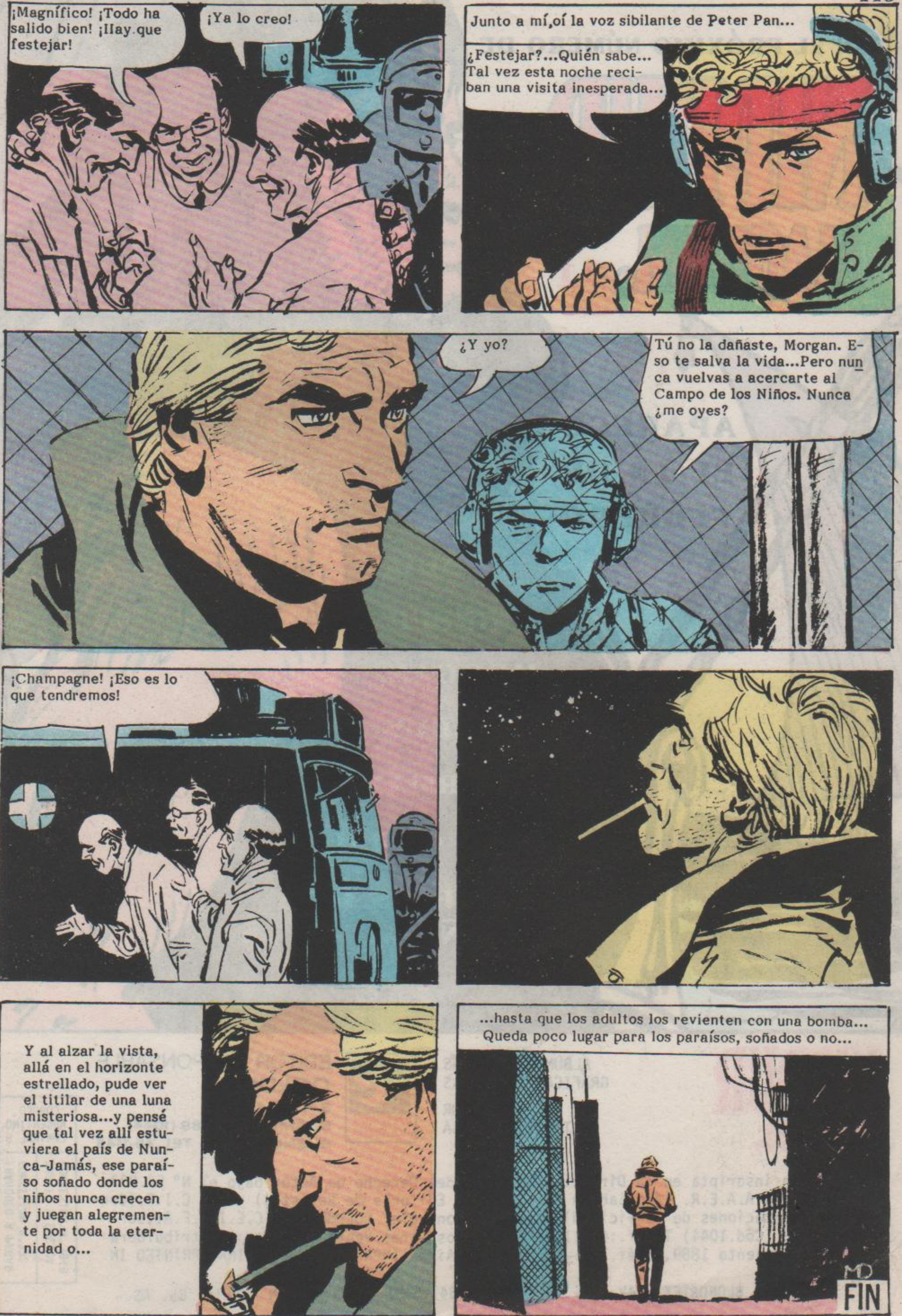

¿Qué? ¿Nueva moda, Morgan?
Pero...¡Él fue el que comenzó!
Esta vez los vampiros chillaron de terror. Y también había nuevos invitados...
Todo esto es una pérdida de tiempo. Todo lo que tenemos que hacer es entrar por la fuerza en el Campo de los Niños.
No seas idiota, Patterson. El Campo de los Niños está rodeado por campos de minas, defensas electrónicas y Dios sabe qué más. Allí viven diez mil críos con todas las armas que puedas soñar. No son niños. Son fieras rabiosas y cada uno de ellos es más peligroso que un tigre.
¿Qué vas a lanzar contra ellos, Patterson? Tienes tal vez dos mil hombres en la ciudad y la mitad de ellos son desnutridos semijubilados. Los otros simplemente se negarán a entrar en el Campo de los Niños. No son suicidas.
Podremos bombardearlo...
Esto no es una guerra, Patterson. No pierdas la cabeza.
Eres bueno poniendo objeciones. ¿Tienes alguna solución?
Intentaré llegar hasta la niña. Es la única posibilidad.
¿Entrar en el Campo de los Niños solo? ¿Solo?
Ahá. ¿Verdad que soy un valiente?


No. Eres un estúpido.
El olor era infame y aturdía. Por todas partes chisporroteaban hogueras y océanos de ratas navegaban por sobre ese mundo de pesadilla...
(Dios...)
(El país de Nunca-Jamás donde los niños nunca dejan de serlo...pero ¿qué ocurre con aquellos que crecen?)
(Creo que sé cuál es su regalo de cumpleaños...)
De tanto en tanto pasaban grupos curiosamente silenciosos...
(Cuidado, Morgan...Si te vieran, te enviarían de vuelta en numerosos pedazos...Éstos no son niños que tengan miedo a la oscuridad...)
(Y esto es lo que faltaba...)
Y entonces oí la voz que cantaba...Era una voz tan hermosa que por un momento no pude creer que fuera real...


Y luego la ví...
Acércate, Morgan. Hace rato que te vi llegar. Soy una androide ¿recuerdas? y eso significa que en muchos aspectos soy superior a los humanos...Mi vista es sensacional...
Te he venido a buscar... Eres un peligro inmenso...
Lo sé. No olvides que crecí en un laboratorio. Estoy al tanto de todo. Mis conocimientos son sorprendentes para mi edad.
Pero eso también es un absurdo, Morgan. Yo no tengo edad. Soy un androide. No soy del todo un humano ni soy del todo un mutante. No soy del todo nada de nada. Soy un bacilo caminante, Morgan.
Y también soy la muerte. Y podría ser la muerte para toda la Tierra. Terrible ¿no?
¿Qué harás, Morgan? ¿Matarme?
No. Nunca he matado a un niño. Nunca he matado a un inocente. He matado, sí, pero a los que maté lo merecían...
Tú no lo mereces, pobrecita.


Gracias, Morgan. Ahora vete.
Pero...Yo debo...
Espera ante el Campo de los Niños al oscurecer...Trae a esos bastardos contigo.
Adiós, Morgan.
¿Y se conformó con eso? ¿Por qué no la mató? Hubiera bastado un balazo para...
Este...Calma, Morgan... No se ponga así...pero ¿qué haremos ahora?
Ir ante el Campo de los Niños. Tenemos una cita.
Esperaban apiñados sobre las colinas de basura, sucios, silenciosos, aferrando sus armas y destrozándonos con los ojos...
Acércate, Morgan.


Mira allá...
Me saludó gravemente con la mano...
He pensado mucho, Morgan. Tengo muchos amigos en este campo... Amigos a los que no quiero dañar...y tampoco quiero destruir nada...
Quise vivir unos días como una niña...Y lo he hecho...Y de paso me he vengado un poquito de los que me hicieron...No pido más...
Ahora, Peter Pan...Adiós.
Adiós, Wendy.
Fue un zarpazo de fuego... Algo tan rápido que se perdió en un parpadeo...
Pero...¡La has...!
Ella lo quiso así. Por lo menos nosotros lo hicimos con amor...


¡Magnífico! ¡Todo ha salido bien! ¡Hay que festejar!
¡Ya lo creo!
Junto a mí, oí la voz sibilante de Peter Pan...
¿Festejar?...Quién sabe... Tal vez esta noche reciban una visita inesperada...
¿Y yo?
Tú no la dañaste, Morgan. Eso te salva la vida...Pero nunca vuelvas a acercarte al Campo de los Niños. Nunca ¿me oyes?
¡Champagne! ¡Eso es lo que tendremos!
Y al alzar la vista, allá en el horizonte estrellado, pude ver el titilar de una luna misteriosa...y pensé que tal vez allí estuviera el país de Nunca-Jamás, ese paraíso soñado donde los niños nunca crecen y juegan alegremente por toda la eternidad o...
...hasta que los adultos los revienten con una bomba... Queda poco lugar para los paraísos, soñados o no...
MD
FIN

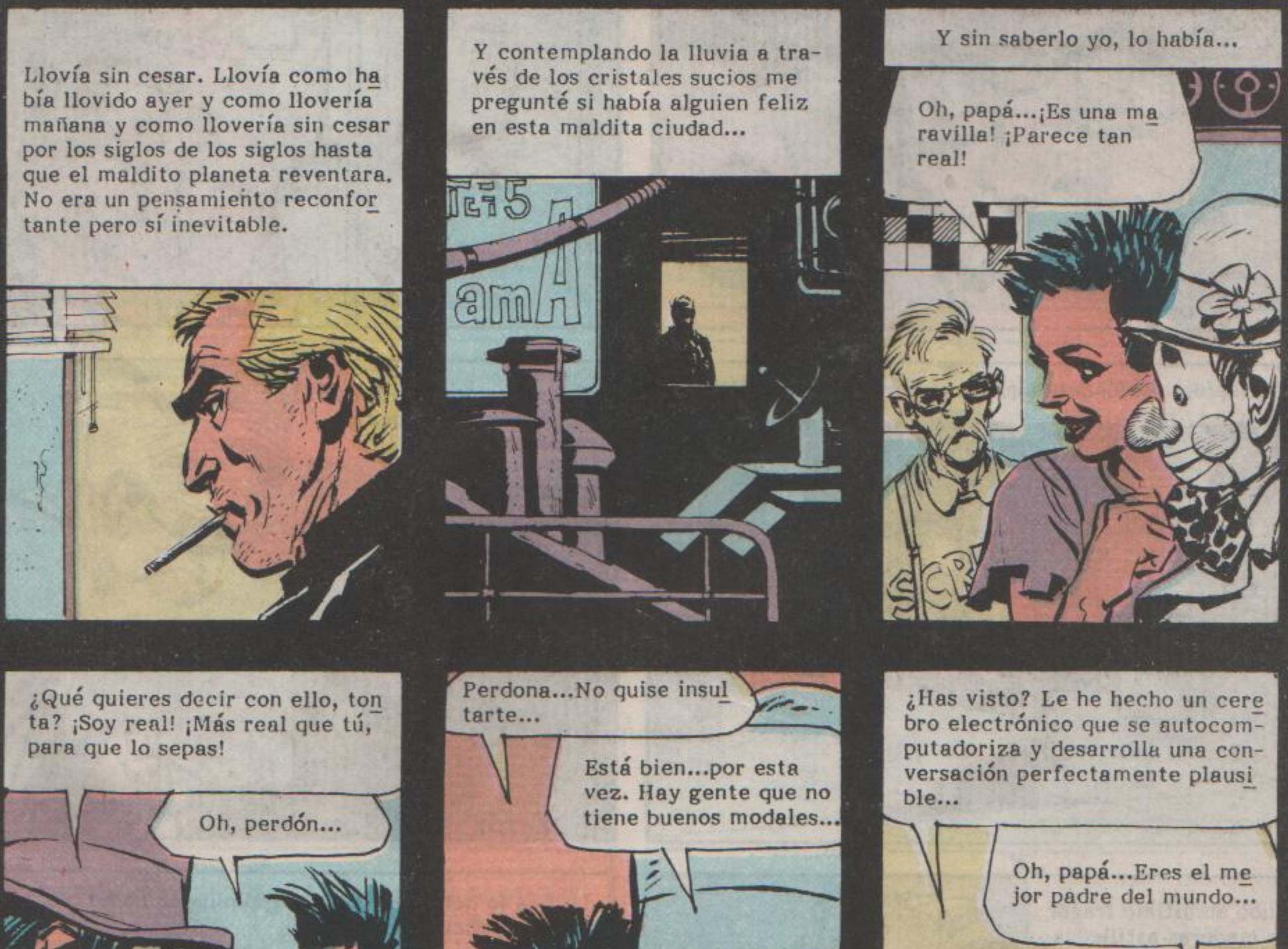
MORGAN

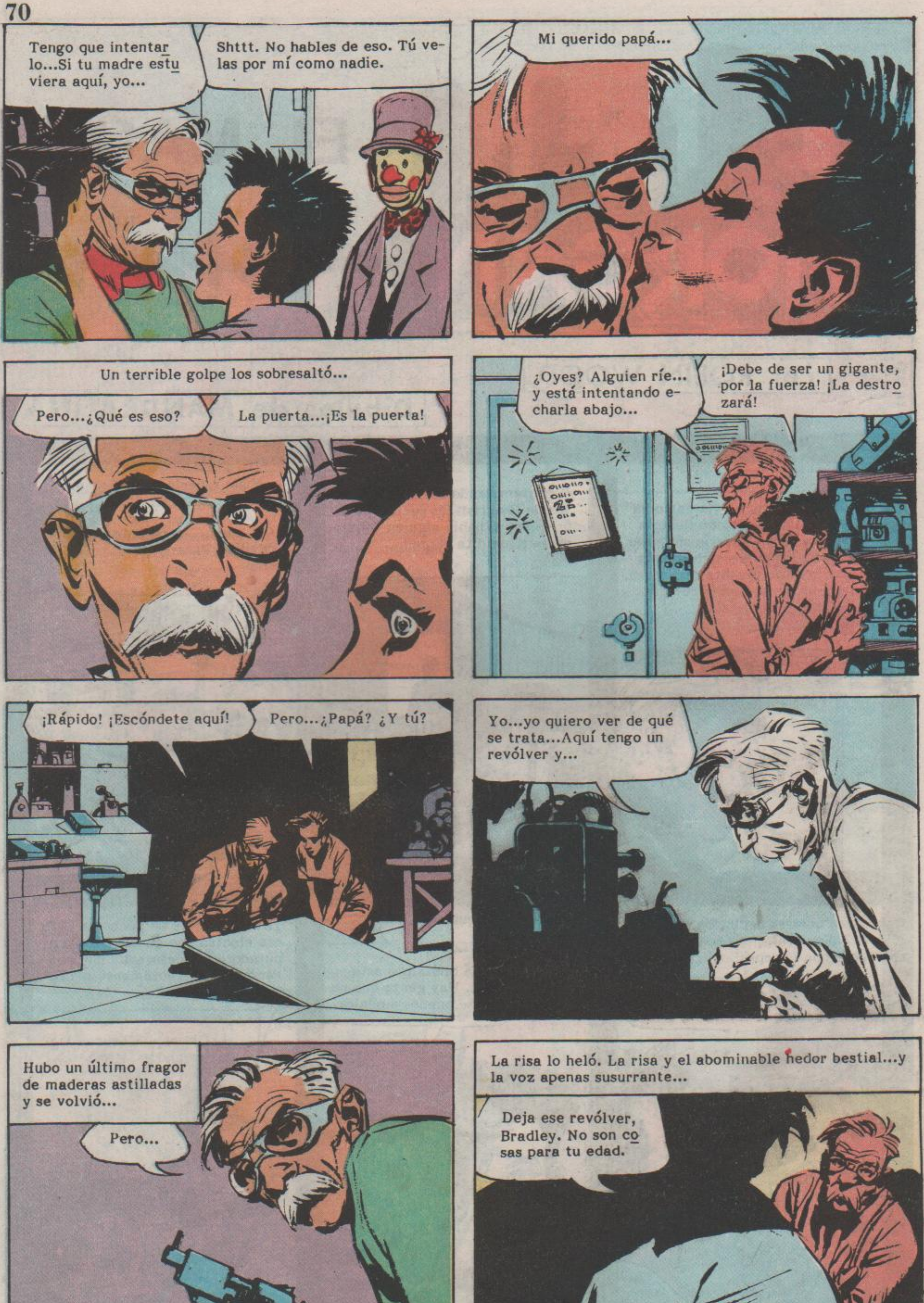
EL MAGO

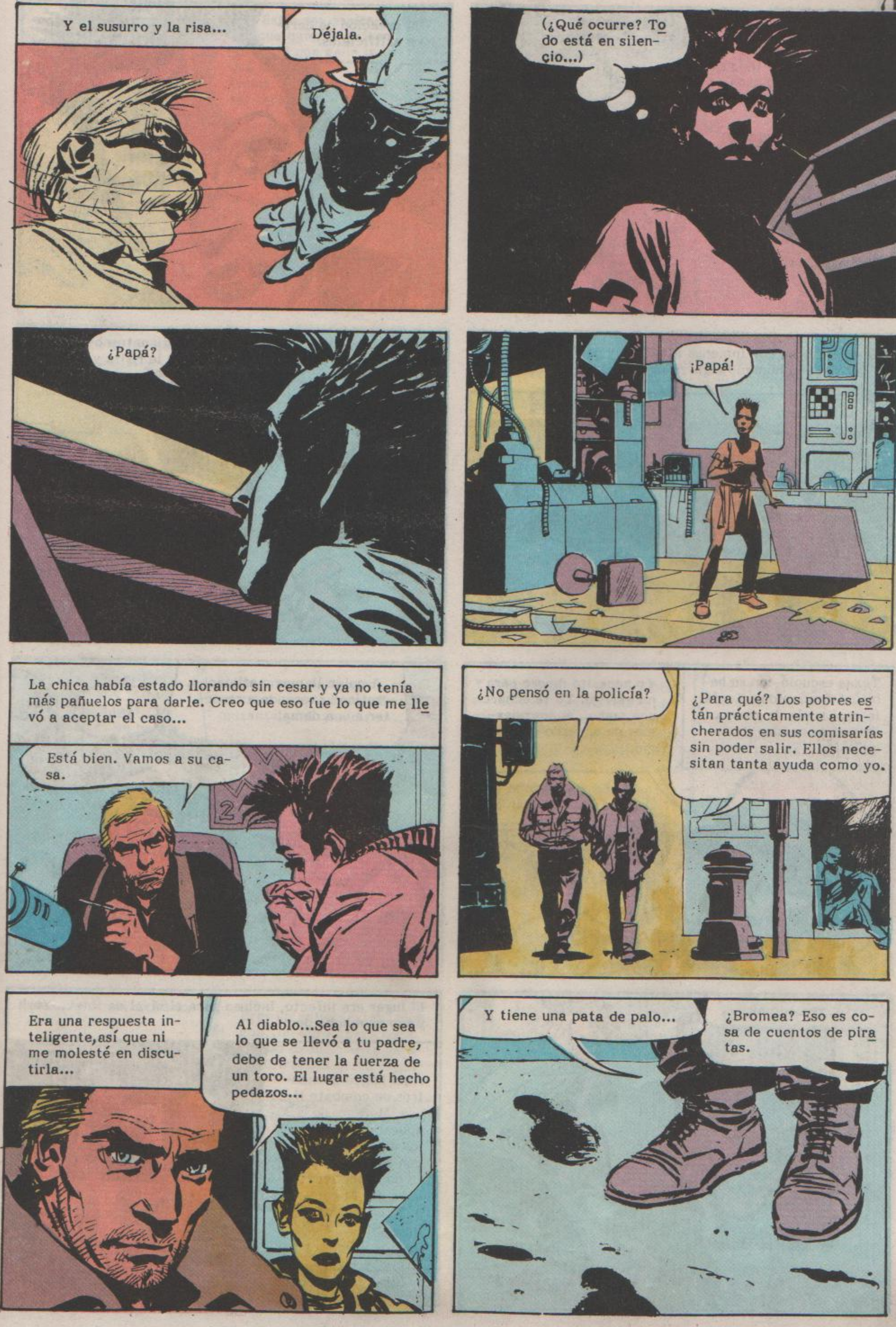
(E-23)

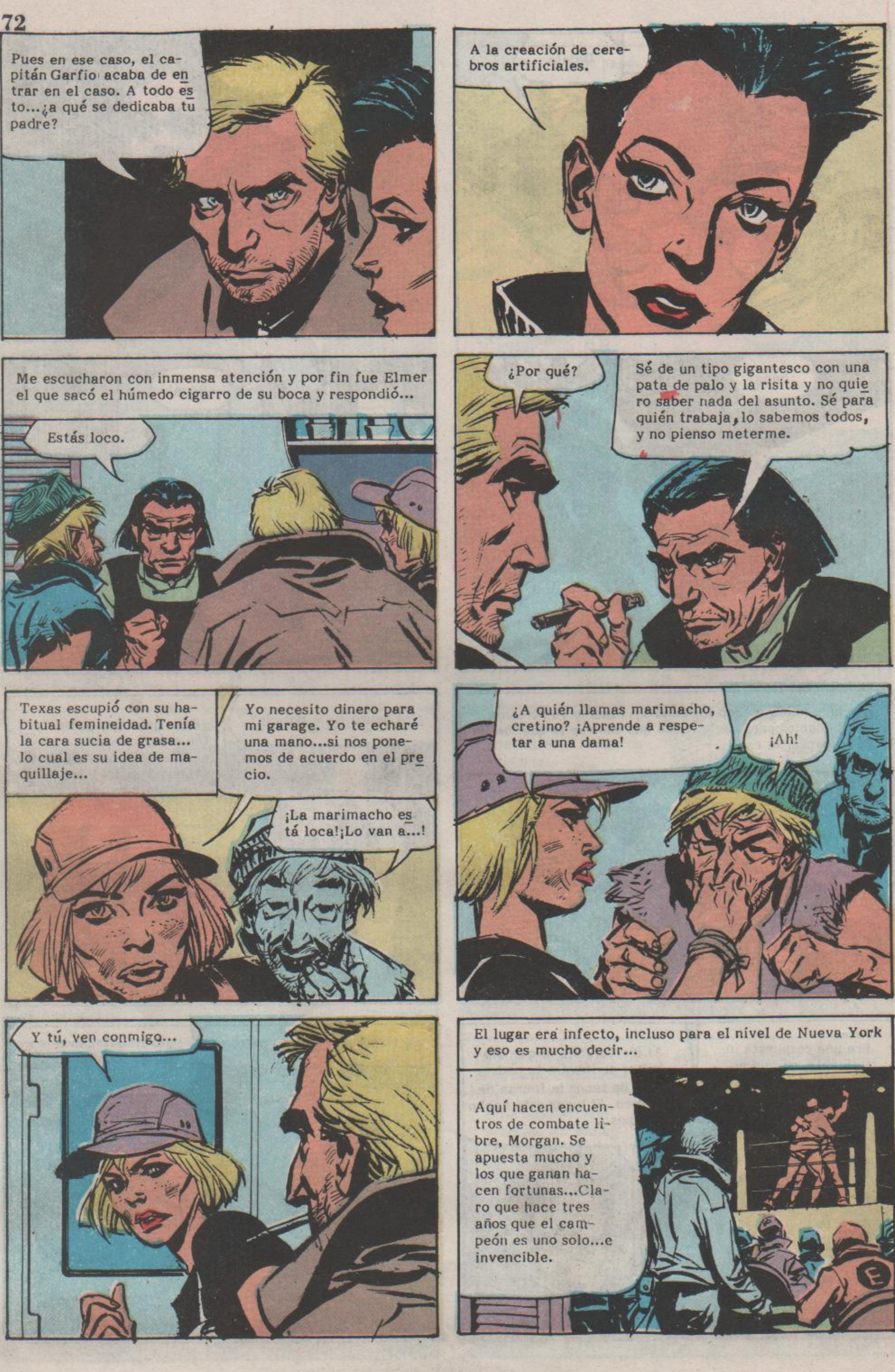
Por ROBIN WOOD

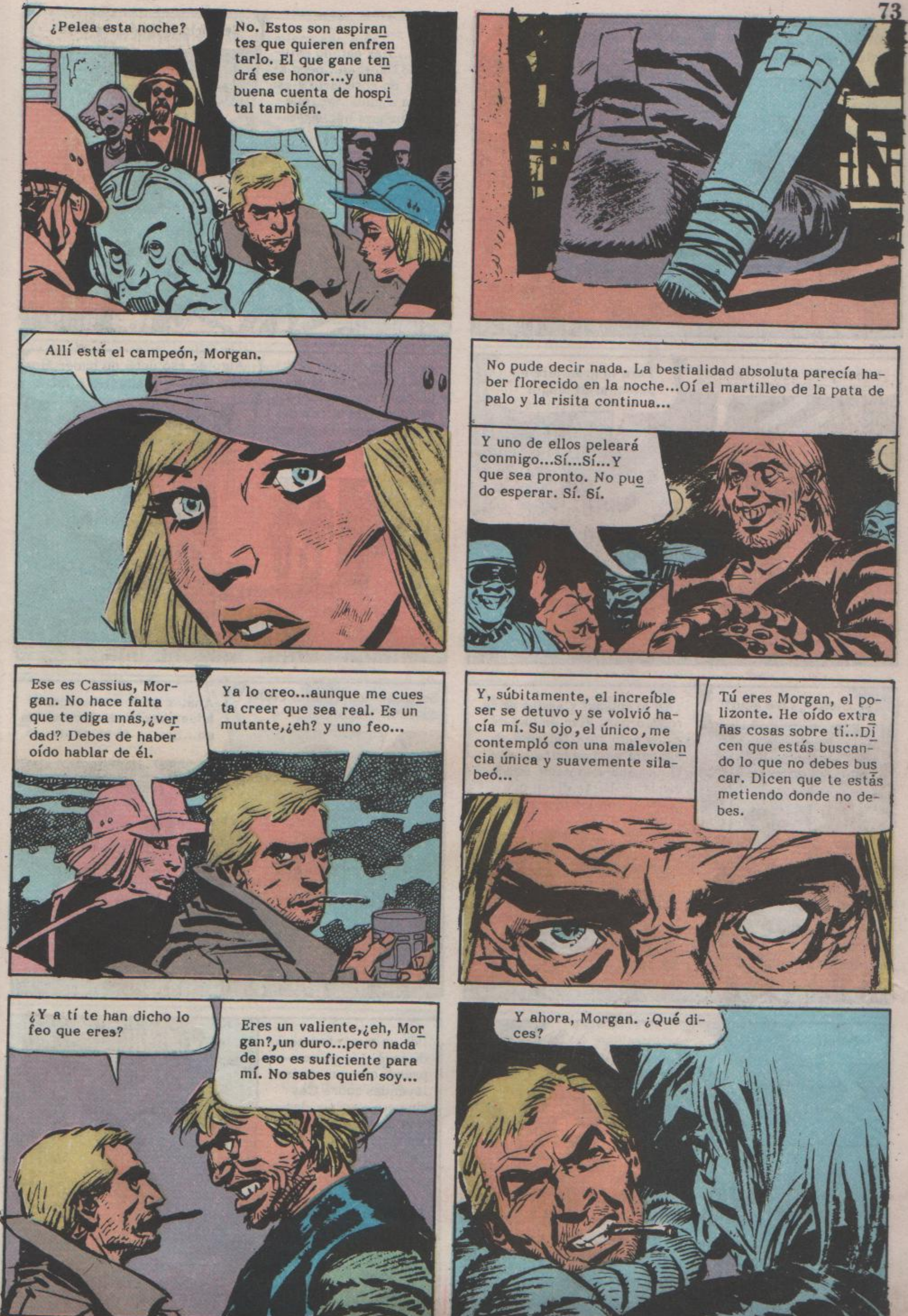
Dibujos de MANDRAFINA

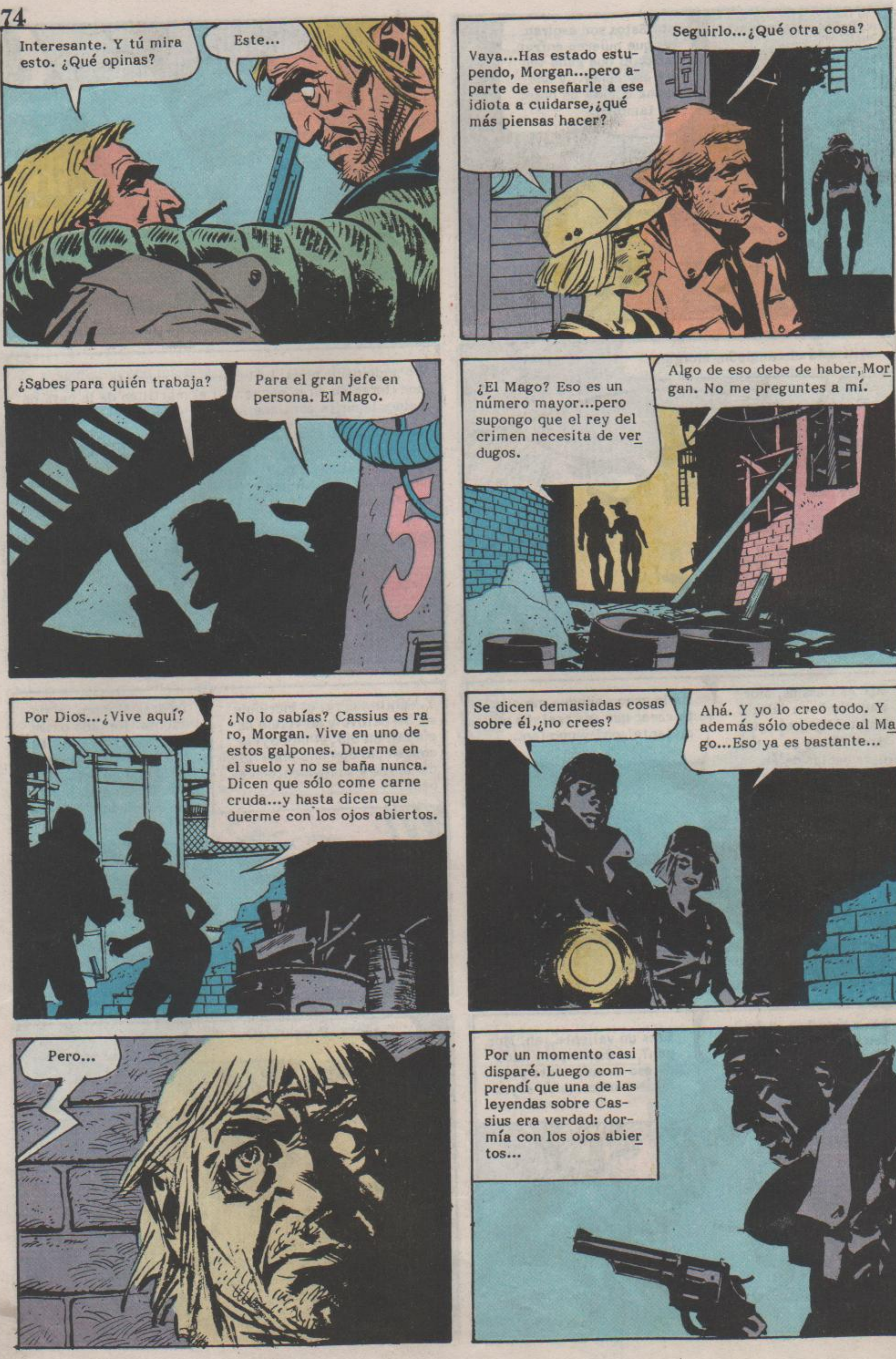

Llovía sin cesar. Llovía como había llovido ayer y como llovería mañana y como llovería sin cesar por los siglos de los siglos hasta que el maldito planeta reventara. No era un pensamiento reconfortante pero sí inevitable.
Y contemplando la lluvia a través de los cristales sucios me pregunté si había alguien feliz en esta maldita ciudad...
amA
Y sin saberlo yo, lo había...
Oh, papá...¡Es una maravilla! ¡Parece tan real!
¿Qué quieres decir con ello, tonta? ¡Soy real! ¡Más real que tú, para que lo sepas!
Oh, perdón...
Perdona...No quise insultarte...
Está bien...por esta vez. Hay gente que no tiene buenos modales...
¿Has visto? Le he hecho un cerebro electrónico que se autocomputadoriza y desarrolla una conversación perfectamente plausible...
Oh, papá...Eres el mejor padre del mundo...
13-515

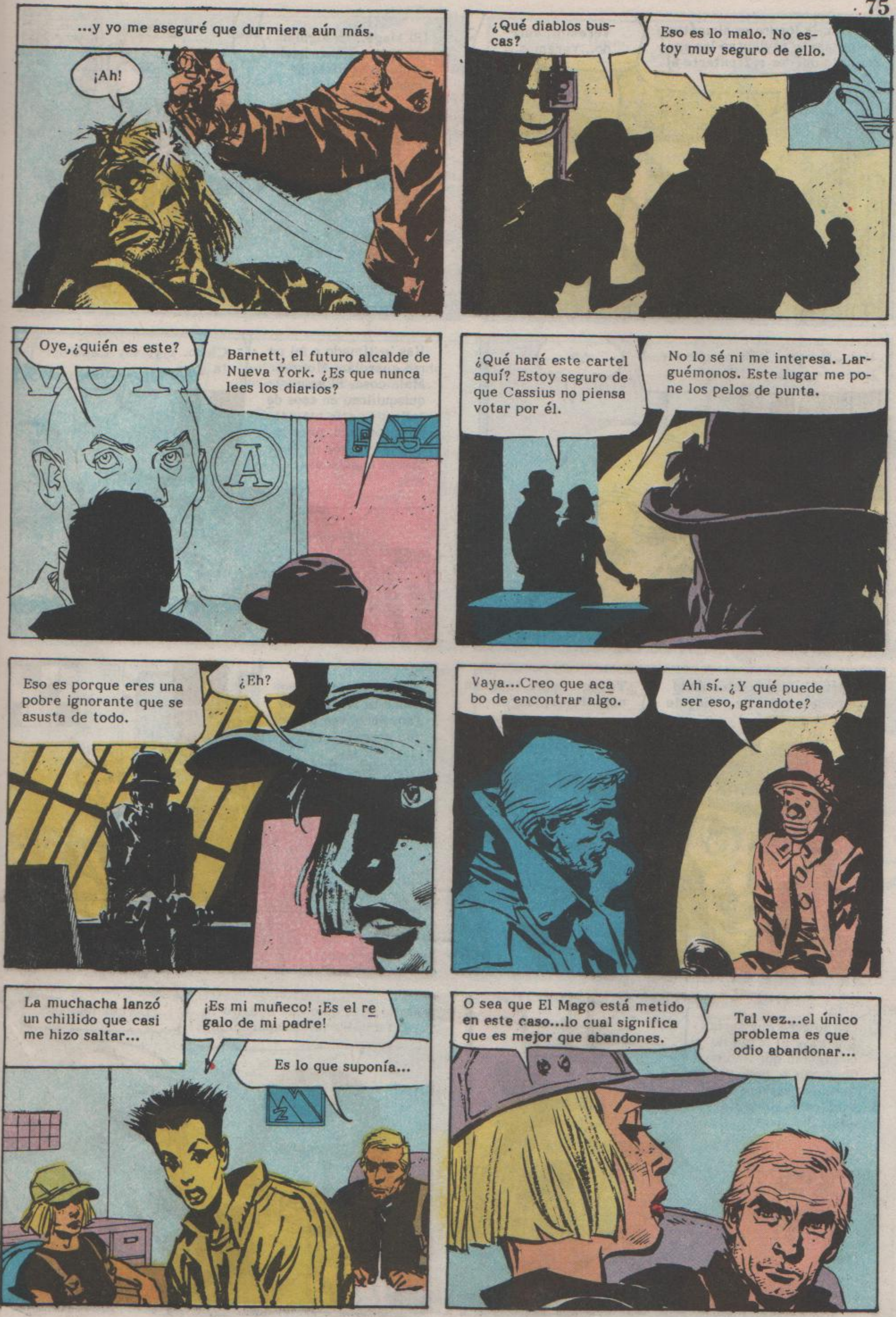

Tengo que intentarlo...Si tu madre estuviera aquí, yo...
Shttt. No hables de eso. Tú velas por mí como nadie.
Mi querido papá...
Un terrible golpe los sobresaltó...
Pero...¿Qué es eso?
La puerta...¡Es la puerta!
¿Oyes? Alguien ríe... y está intentando echarla abajo...
¡Debe de ser un gigante, por la fuerza! ¡La destrozará!
¡Rápido! ¡Escóndete aquí!
Pero...¿Papá? ¿Y tú?
Yo...yo quiero ver de qué se trata...Aquí tengo un revólver y...
Hubo un último fragor de maderas astilladas y se volvió...
Pero...
La risa lo heló. La risa y el abominable hedor bestial...y la voz apenas susurrante...
Deja ese revólver, Bradley. No son cosas para tu edad.

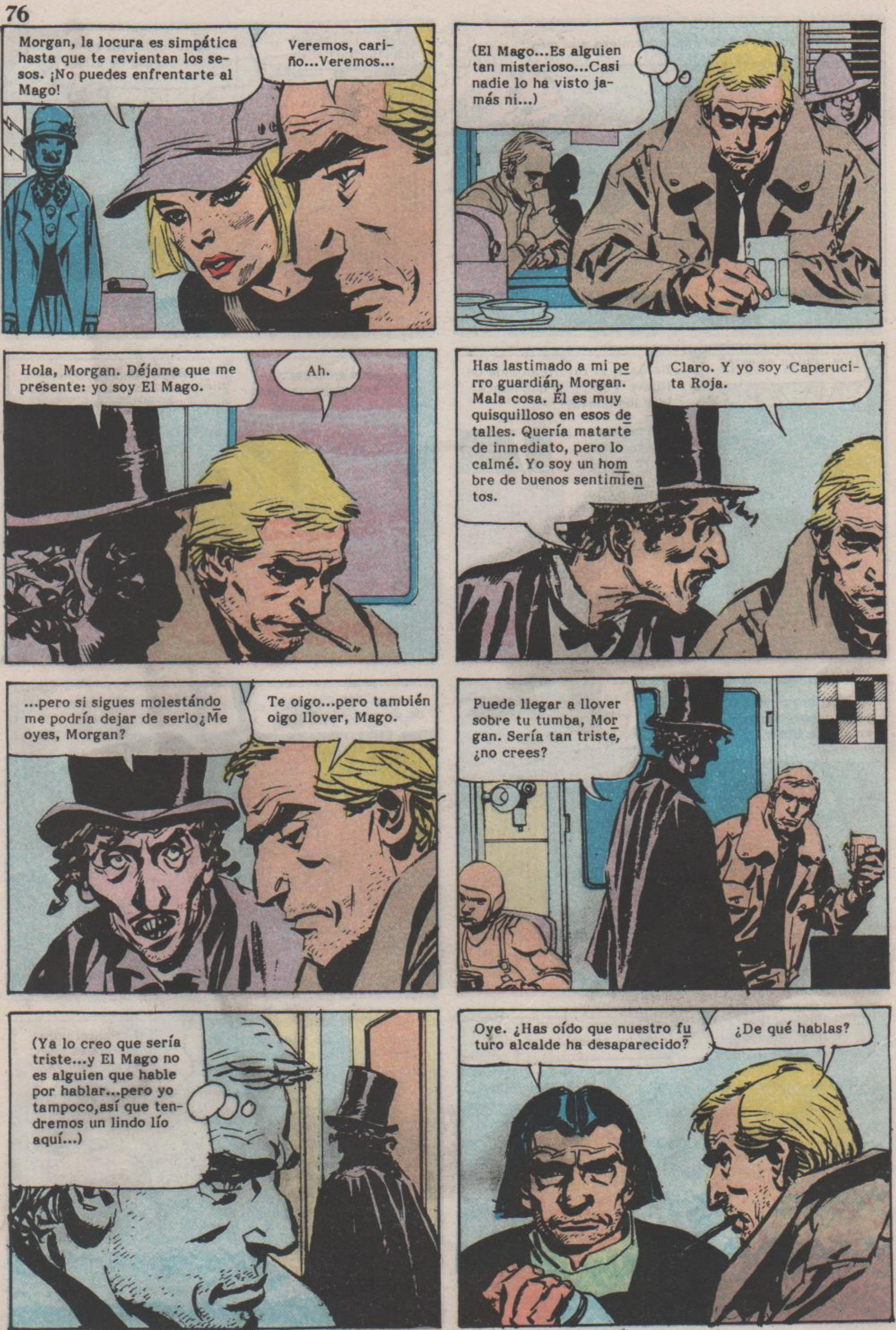

Y el susurro y la risa...
Déjala.
(¿Qué ocurre? Todo está en silencio...)
¿Papá?
¡Papá!
La chica había estado llorando sin cesar y ya no tenía más pañuelos para darle. Creo que eso fue lo que me llevó a aceptar el caso...
Está bien. Vamos a su casa.
¿No pensó en la policía?
¿Para qué? Los pobres están prácticamente atrincherados en sus comisarías sin poder salir. Ellos necesitan tanta ayuda como yo.
Era una respuesta inteligente, así que ni me molesté en discutirla...
Al diablo...Sea lo que sea lo que se llevó a tu padre, debe de tener la fuerza de un toro. El lugar está hecho pedazos...
Y tiene una pata de palo...
¿Bromea? Eso es cosa de cuentos de piratas.

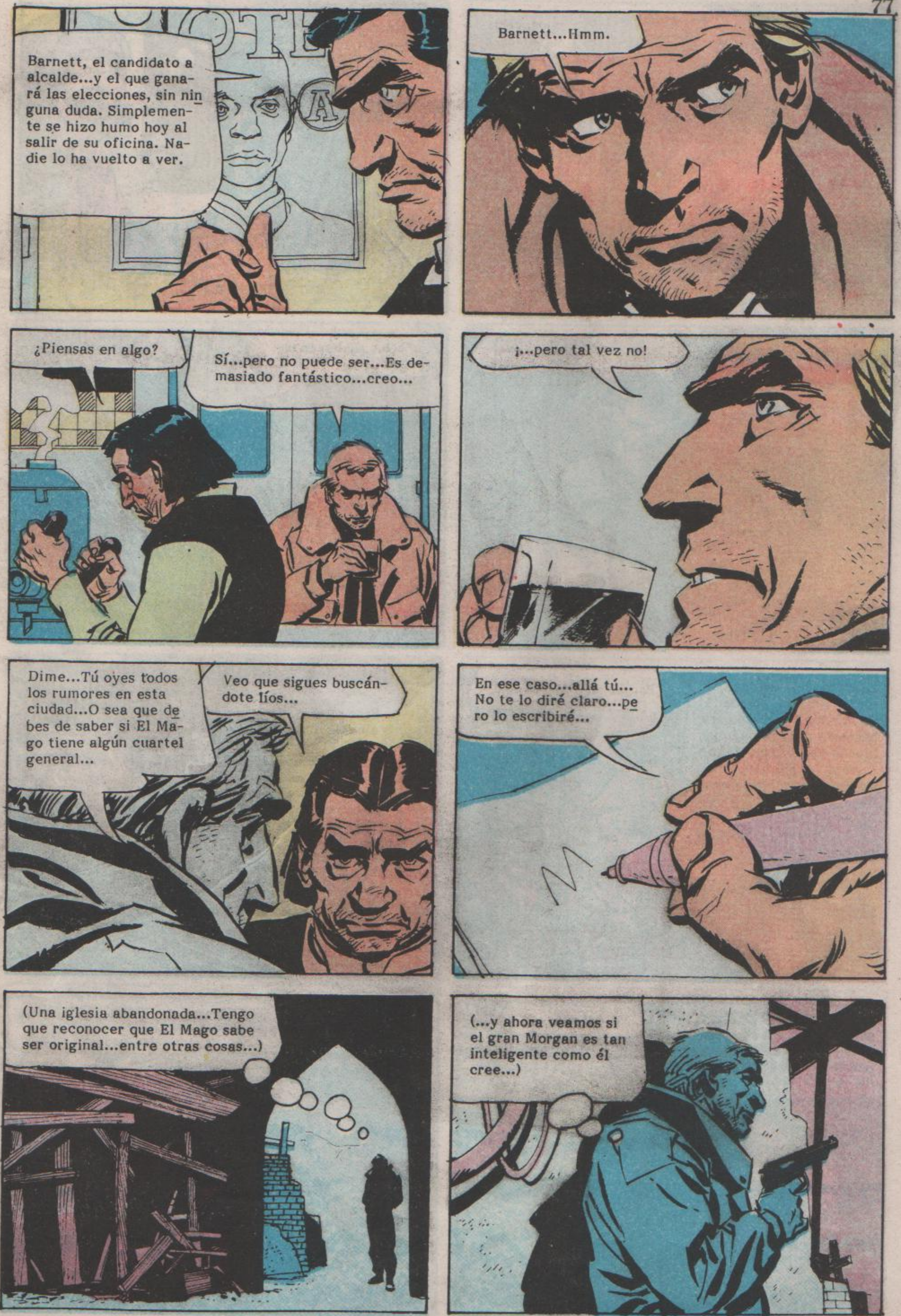

Pues en ese caso, el capitán Garfio acaba de entrar en el caso. A todo esto...¿a qué se dedicaba tu padre?
A la creación de cerebros artificiales.
Me escucharon con inmensa atención y por fin fue Elmer el que sacó el húmedo cigarro de su boca y respondió...
Estás loco.
¿Por qué?
Sé de un tipo gigantesco con una pata de palo y la risita y no quiero saber nada del asunto. Sé para quién trabaja, lo sabemos todos, y no pienso meterme.
Texas escupió con su habitual femineidad. Tenía la cara sucia de grasa... lo cual es su idea de maquillaje...
Yo necesito dinero para mi garage. Yo te echaré una mano...si nos ponemos de acuerdo en el precio.
¡La marimacho está loca!¡Lo van a...!
¿A quién llamas marimacho, cretino? ¡Aprende a respetar a una dama!
¡Ah!
Y tú, ven conmigo...
El lugar era infecto, incluso para el nivel de Nueva York y eso es mucho decir...
Aquí hacen encuentros de combate libre, Morgan. Se apuesta mucho y los que ganan hacen fortunas...Claro que hace tres años que el campeón es uno solo...e invencible.

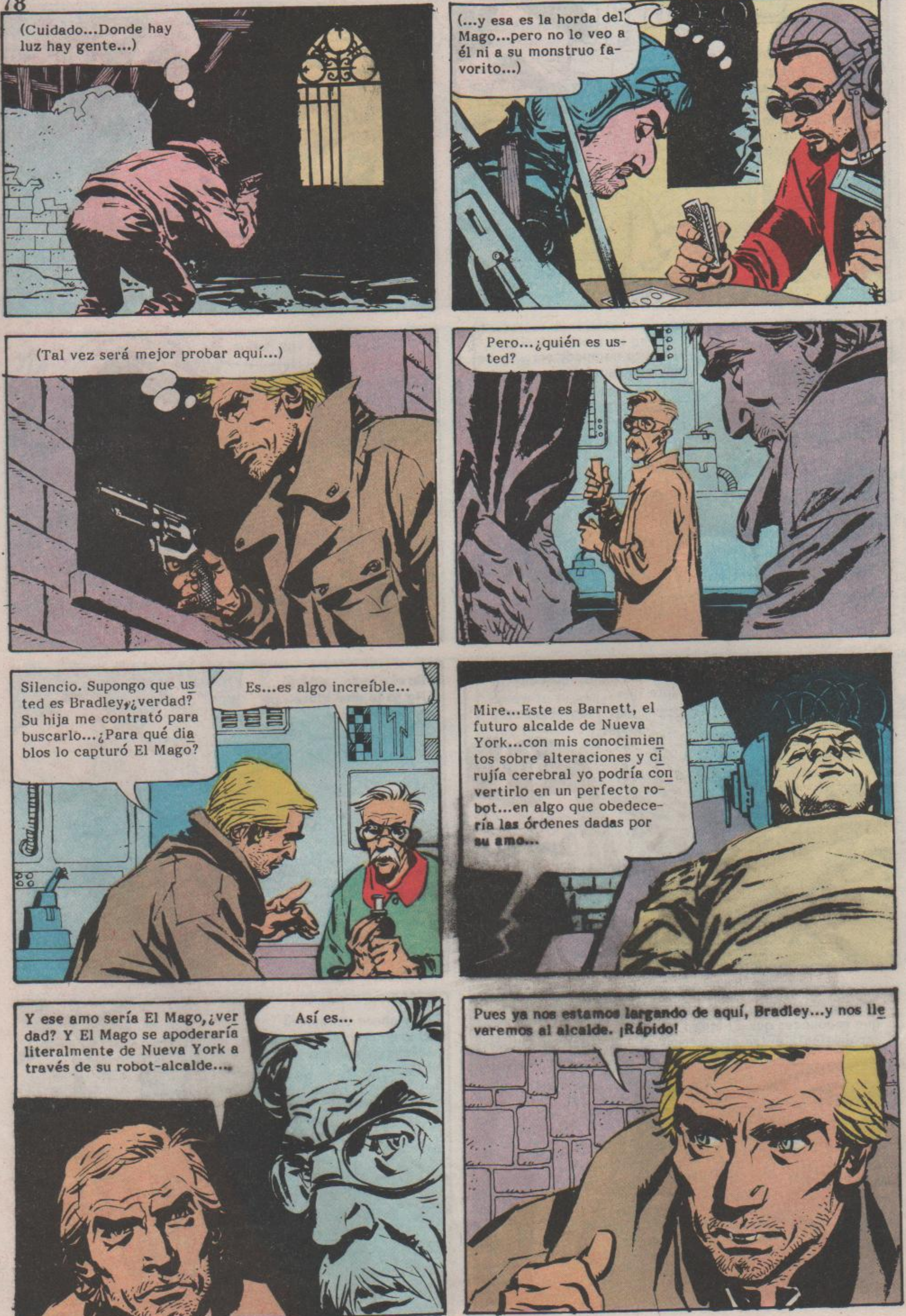

¿Pelea esta noche?
No. Estos son aspirantes que quieren enfrentarlo. El que gane tendrá ese honor...y una buena cuenta de hospital también.
Allí está el campeón, Morgan.
No pude decir nada. La bestialidad absoluta parecía haber florecido en la noche...Oí el martilleo de la pata de palo y la risita continua...
Y uno de ellos peleará conmigo...Sí...Sí...Y que sea pronto. No puedo esperar. Sí. Sí.
Ese es Cassius, Morgan. No hace falta que te diga más,¿verdad? Debes de haber oído hablar de él.
Ya lo creo...aunque me cuesta creer que sea real. Es un mutante,¿eh? y uno feo...
Y, súbitamente, el increíble ser se detuvo y se volvió hacía mí. Su ojo, el único, me contempló con una malevolencia única y suavemente silabeó...
Tú eres Morgan, el polizonte. He oído extrañas cosas sobre ti...Dicen que estás buscando lo que no debes buscar. Dicen que te estás metiendo donde no debes.
¿Y a tí te han dicho lo feo que eres?
Eres un valiente,¿eh, Morgan?,un duro...pero nada de eso es suficiente para mí. No sabes quién soy...
Y ahora, Morgan. ¿Qué dices?

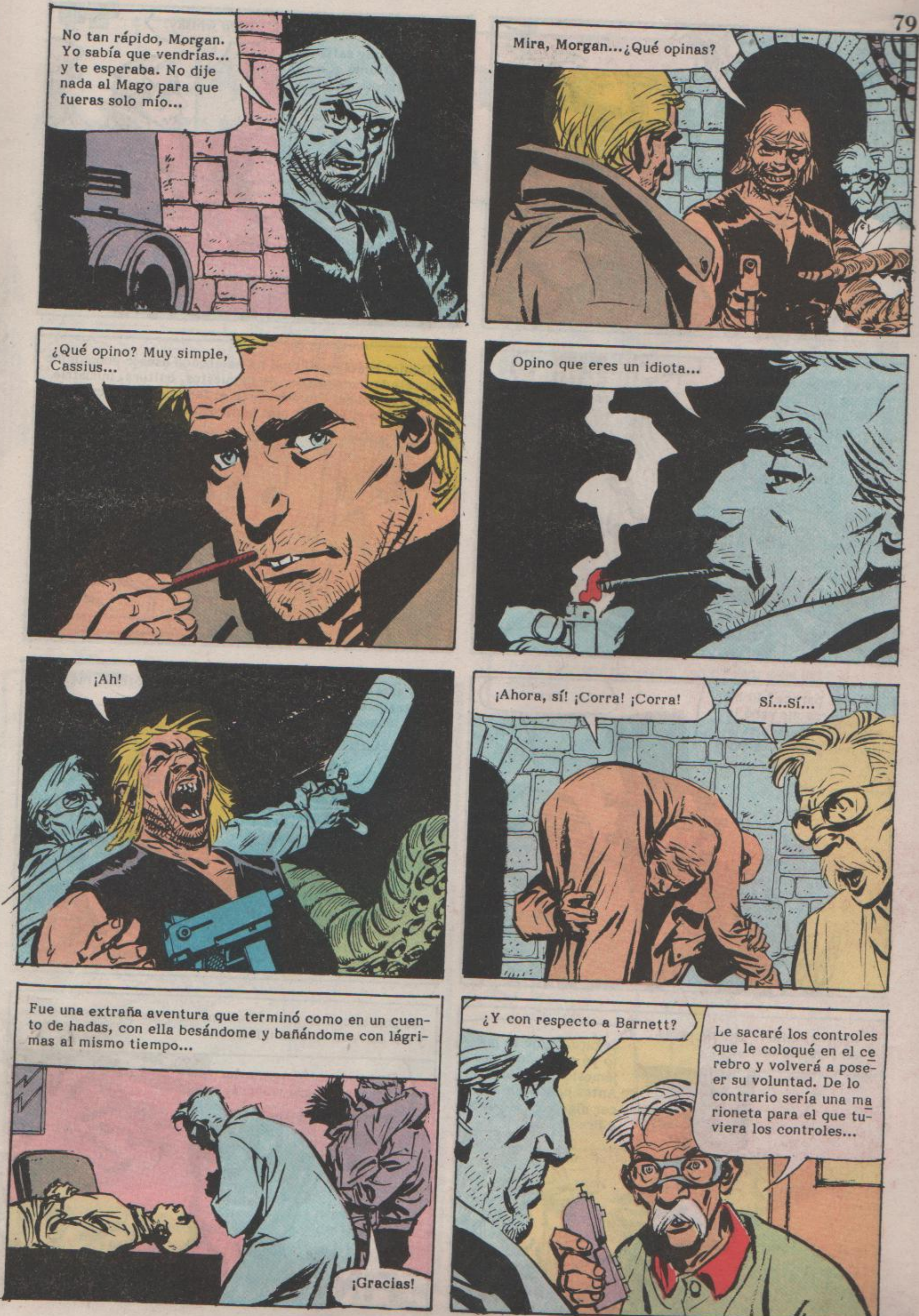

Interesante. Y tú mira esto. ¿Qué opinas?
Este...
Vaya...Has estado estupendo, Morgan...pero aparte de enseñarle a ese idiota a cuidarse,¿qué más piensas hacer?
Seguirlo...¿Qué otra cosa?
¿Sabes para quién trabaja?
Para el gran jefe en persona. El Mago.
5
¿El Mago? Eso es un número mayor...pero supongo que el rey del crimen necesita de verdugos.
Algo de eso debe de haber,Morgan. No me preguntes a mí.
Por Dios...¿Vive aquí?
¿No lo sabías? Cassius es raro, Morgan. Vive en uno de estos galpones. Duerme en el suelo y no se baña nunca. Dicen que sólo come carne cruda...y hasta dicen que duerme con los ojos abiertos.
Se dicen demasiadas cosas sobre él,¿no crees?
Ahá. Y yo lo creo todo. Y además sólo obedece al Mago...Eso ya es bastante...
Pero...
Por un momento casi disparé. Luego comprendí que una de las leyendas sobre Cassius era verdad: dormía con los ojos abiertos...

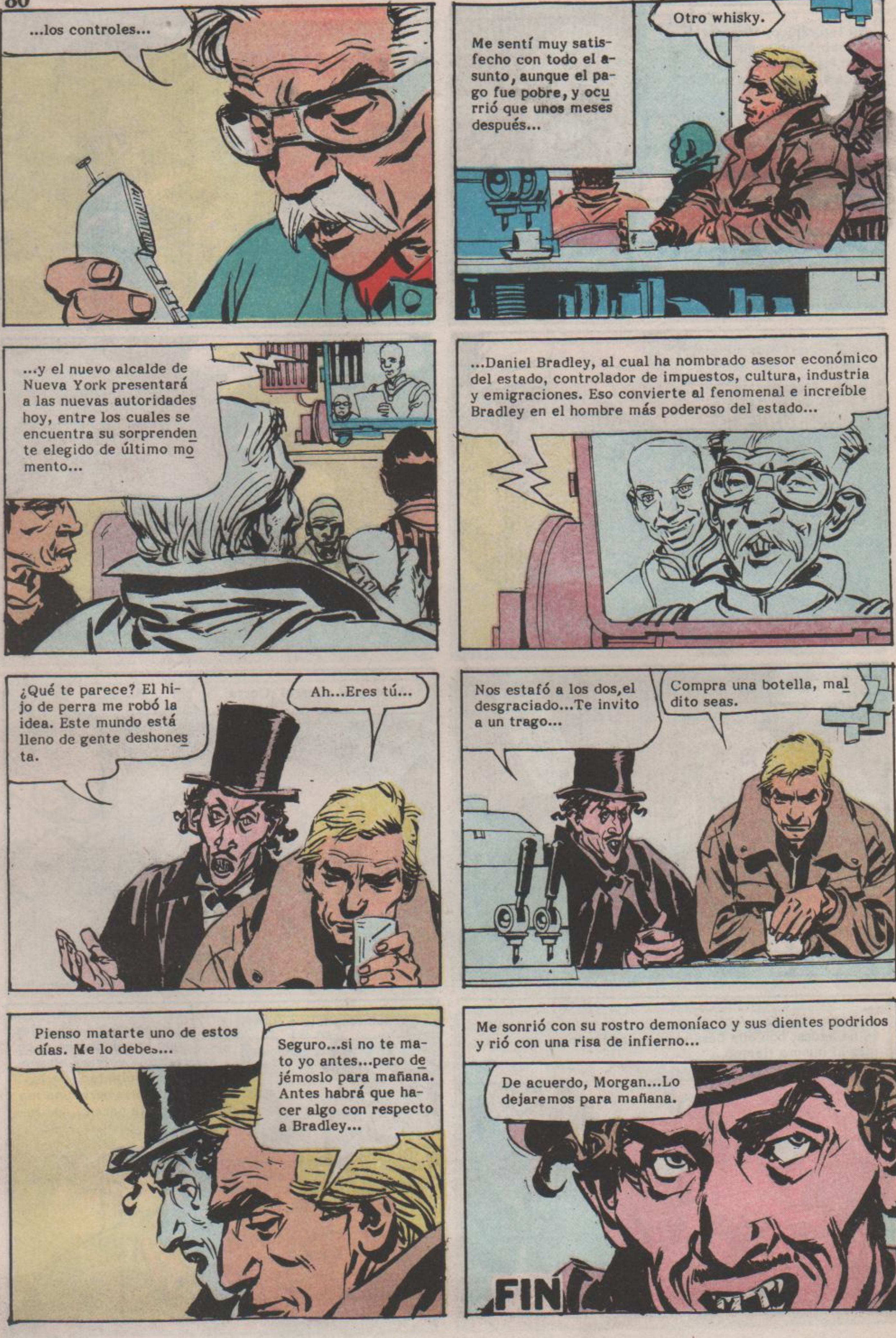

...y yo me aseguré que durmiera aún más.
¡Ah!
¿Qué diablos buscas?
Eso es lo malo. No estoy muy seguro de ello.
Oye, ¿quién es este?
Barnett, el futuro alcalde de Nueva York. ¿Es que nunca lees los diarios?
¿Qué hará este cartel aquí? Estoy seguro de que Cassius no piensa votar por él.
No lo sé ni me interesa. Larguémonos. Este lugar me pone los pelos de punta.
Eso es porque eres una pobre ignorante que se asusta de todo.
¿Eh?
Vaya...Creo que acabo de encontrar algo.
Ah sí. ¿Y qué puede ser eso, grandote?
La muchacha lanzó un chillido que casi me hizo saltar...
¡Es mi muñeco! ¡Es el regalo de mi padre!
Es lo que suponía...
O sea que El Mago está metido en este caso...lo cual significa que es mejor que abandones.
Tal vez...el único problema es que odio abandonar...


Morgan, la locura es simpática hasta que te revientan los sesos. ¡No puedes enfrentarte al Mago!
Veremos, cariño...Veremos...
(El Mago...Es alguien tan misterioso...Casi nadie lo ha visto jamás ni...)
Hola, Morgan. Déjame que me presente: yo soy El Mago.
Ah.
Has lastimado a mi perro guardián, Morgan. Mala cosa. Él es muy quisquilloso en esos detalles. Quería matarte de inmediato, pero lo calmé. Yo soy un hombre de buenos sentimientos.
Claro. Y yo soy Caperucita Roja.
...pero si sigues molestándome me podría dejar de serlo¿Me oyes, Morgan?
Te oigo...pero también oigo llover, Mago.
Puede llegar a llover sobre tu tumba, Morgan. Sería tan triste, ¿no crees?
(Ya lo creo que sería triste...y El Mago no es alguien que hable por hablar...pero yo tampoco,así que tendremos un lindo lío aquí...)
Oye. ¿Has oído que nuestro futuro alcalde ha desaparecido?
¿De qué hablas?


Barnett, el candidato a alcalde...y el que ganará las elecciones, sin ninguna duda. Simplemente se hizo humo hoy al salir de su oficina. Nadie lo ha vuelto a ver.
Barnett...Hmm.
¿Piensas en algo?
Sí...pero no puede ser...Es demasiado fantástico...creo...
¡...pero tal vez no!
Dime...Tú oyes todos los rumores en esta ciudad...O sea que debes de saber si El Mago tiene algún cuartel general...
Veo que sigues buscándote líos...
En ese caso...allá tú... No te lo diré claro...pero lo escribiré...
(Una iglesia abandonada...Tengo que reconocer que El Mago sabe ser original...entre otras cosas...)
(...y ahora veamos si el gran Morgan es tan inteligente como él cree...)


(Cuidado...Donde hay luz hay gente...)
(...y esa es la horda del Mago...pero no lo veo a él ni a su monstruo favorito...)
(Tal vez será mejor probar aquí...)
Pero...¿quién es usted?
Silencio. Supongo que usted es Bradley,¿verdad? Su hija me contrató para buscarlo...¿Para qué diablos lo capturó El Mago?
Es...es algo increíble...
Mire...Este es Barnett, el futuro alcalde de Nueva York...con mis conocimientos sobre alteraciones y cirujía cerebral yo podría convertirlo en un perfecto robot...en algo que obedecería las órdenes dadas por su amo...
Y ese amo sería El Mago,¿verdad? Y El Mago se apoderaría literalmente de Nueva York a través de su robot-alcalde....
Así es...
Pues ya nos estamos largando de aquí, Bradley...y nos llevaremos al alcalde. ¡Rápido!


No tan rápido, Morgan. Yo sabía que vendrías... y te esperaba. No dije nada al Mago para que fueras solo mío...
Mira, Morgan...¿Qué opinas?
¿Qué opino? Muy simple, Cassius...
Opino que eres un idiota...
¡Ah!
¡Ahora, sí! ¡Corra! ¡Corra!
Sí...Sí...
Fue una extraña aventura que terminó como en un cuento de hadas, con ella besándome y bañándome con lágrimas al mismo tiempo...
¡Gracias!
¿Y con respecto a Barnett?
Le sacaré los controles que le coloqué en el cerebro y volverá a poseer su voluntad. De lo contrario sería una marioneta para el que tuviera los controles...


...los controles...
Otro whisky.
Me sentí muy satisfecho con todo el asunto, aunque el pago fue pobre, y ocurrió que unos meses después...
...y el nuevo alcalde de Nueva York presentará a las nuevas autoridades hoy, entre los cuales se encuentra su sorprendente elegido de último momento...
...Daniel Bradley, al cual ha nombrado asesor económico del estado, controlador de impuestos, cultura, industria y emigraciones. Eso convierte al fenomenal e increíble Bradley en el hombre más poderoso del estado...
¿Qué te parece? El hijo de perra me robó la idea. Este mundo está lleno de gente deshonesta.
Ah...Eres tú...
Nos estafó a los dos, el desgraciado...Te invito a un trago...
Compra una botella, maldito seas.
Pienso matarte uno de estos días. Me lo debes...
Seguro...si no te mato yo antes...pero dejémoslo para mañana. Antes habrá que hacer algo con respecto a Bradley...
Me sonrió con su rostro demoníaco y sus dientes podridos y rió con una risa de infierno...
De acuerdo, Morgan...Lo dejaremos para mañana.
FIN

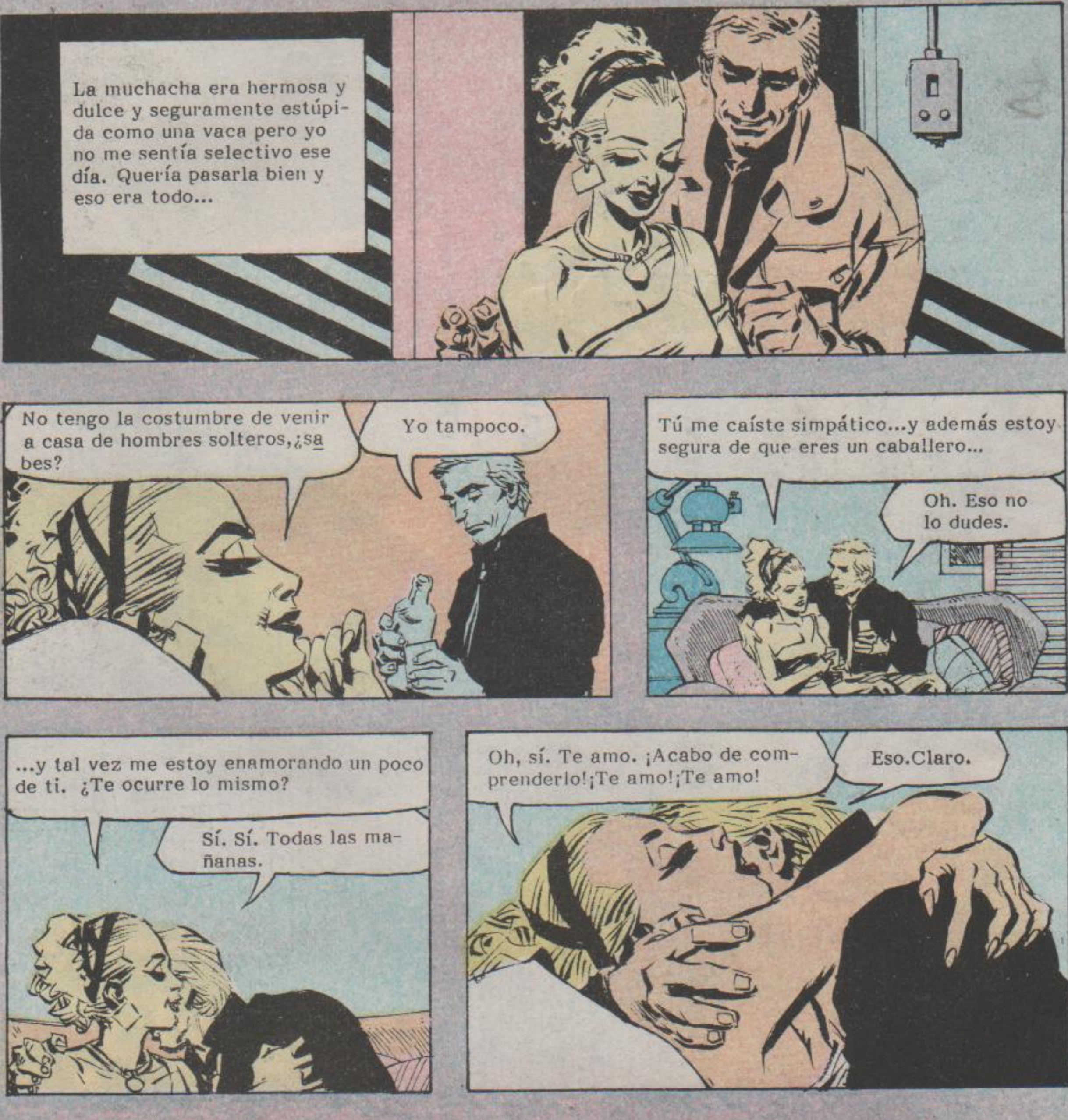
MORGAN

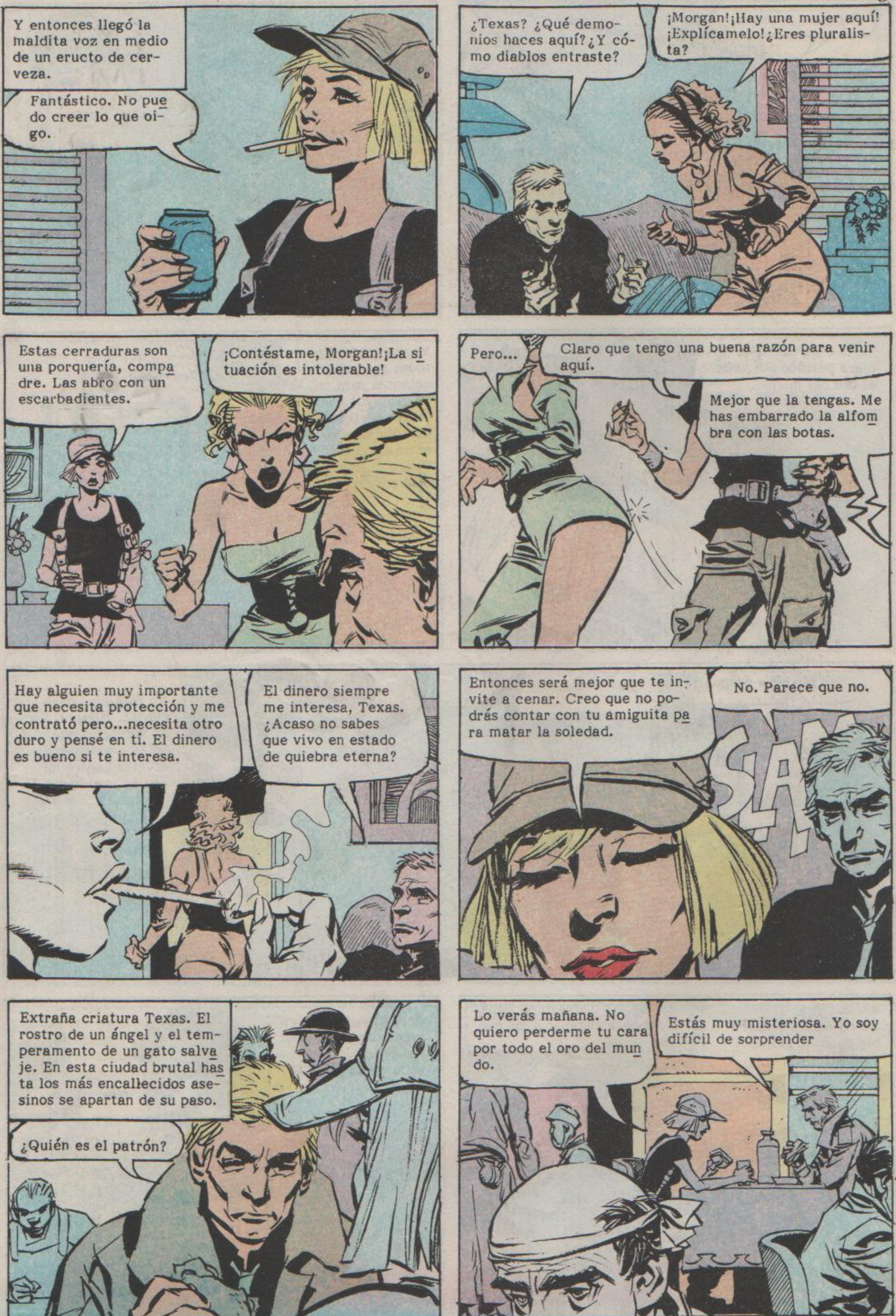
Por ROBIN WOOD

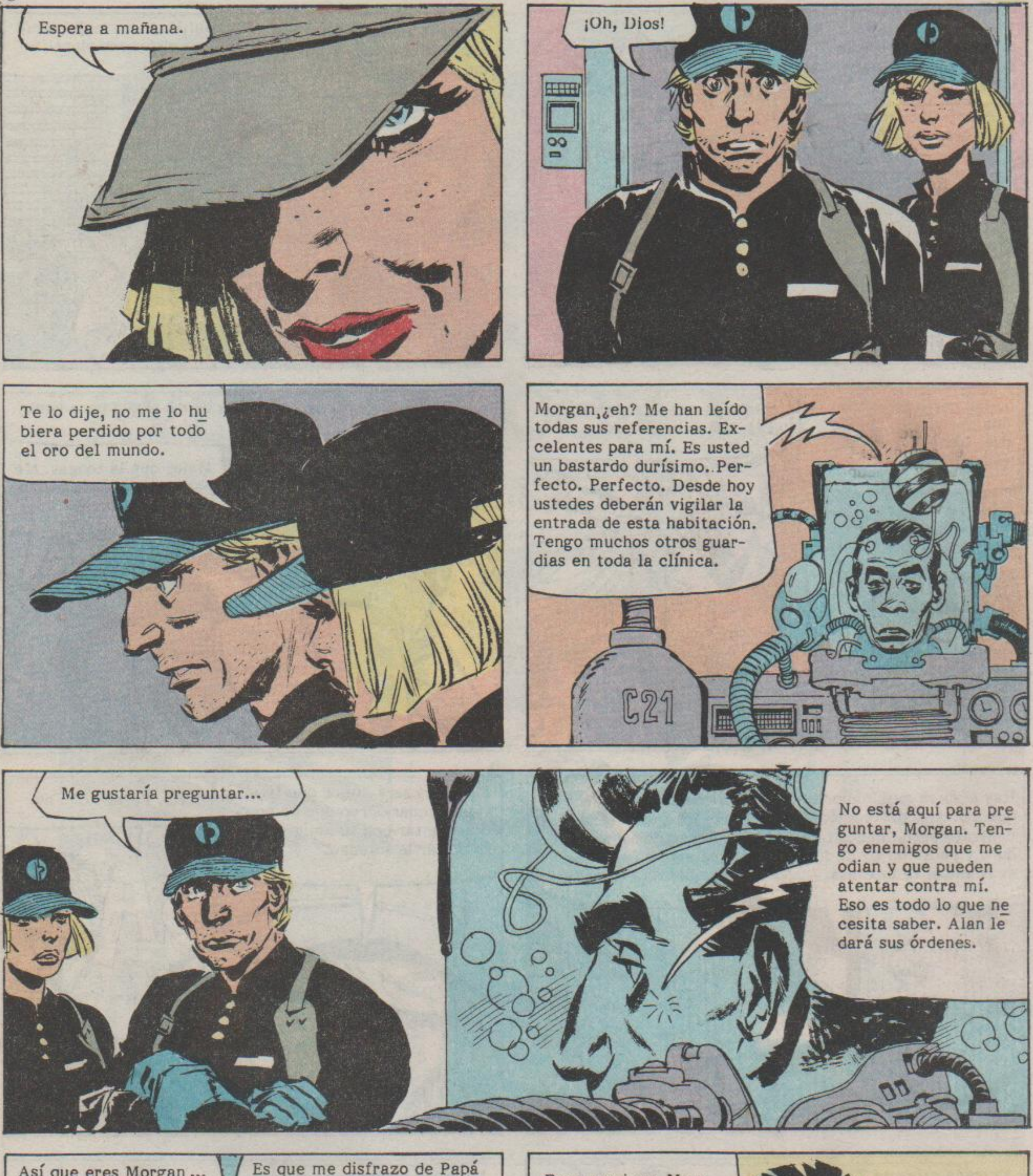
AVENTURA CON TEXAS

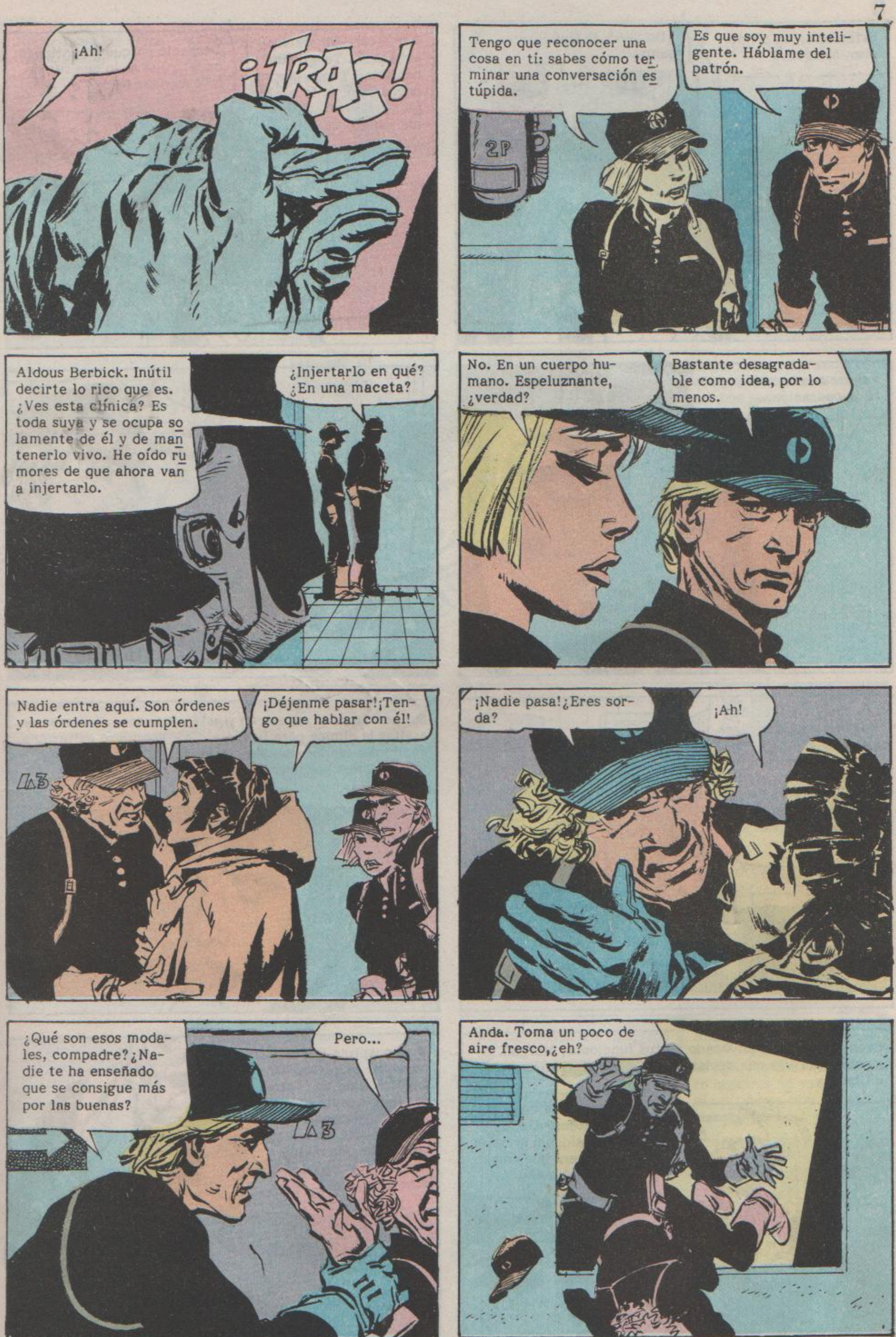
(E-24)

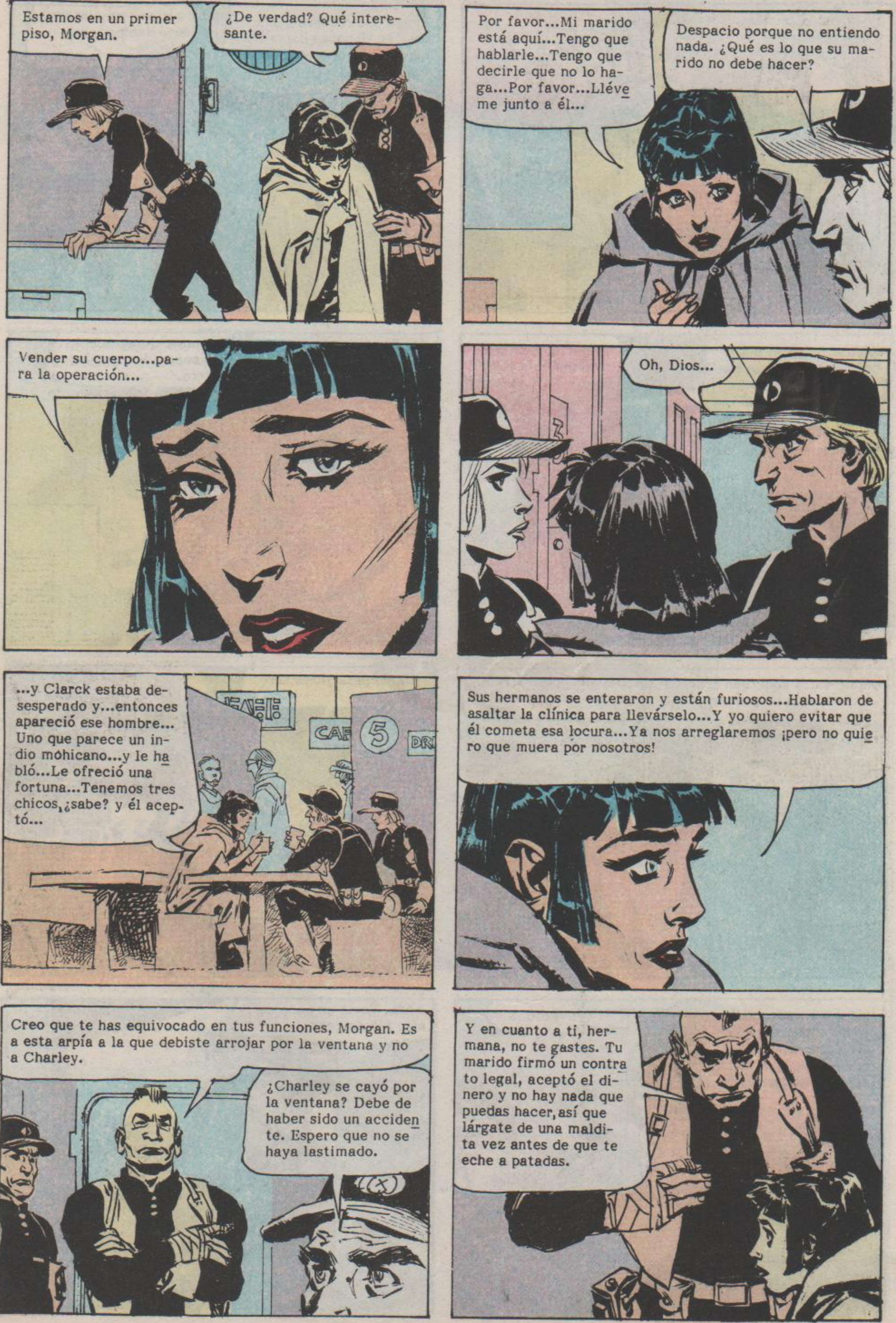
Dibujos de **MANDRAFINA**

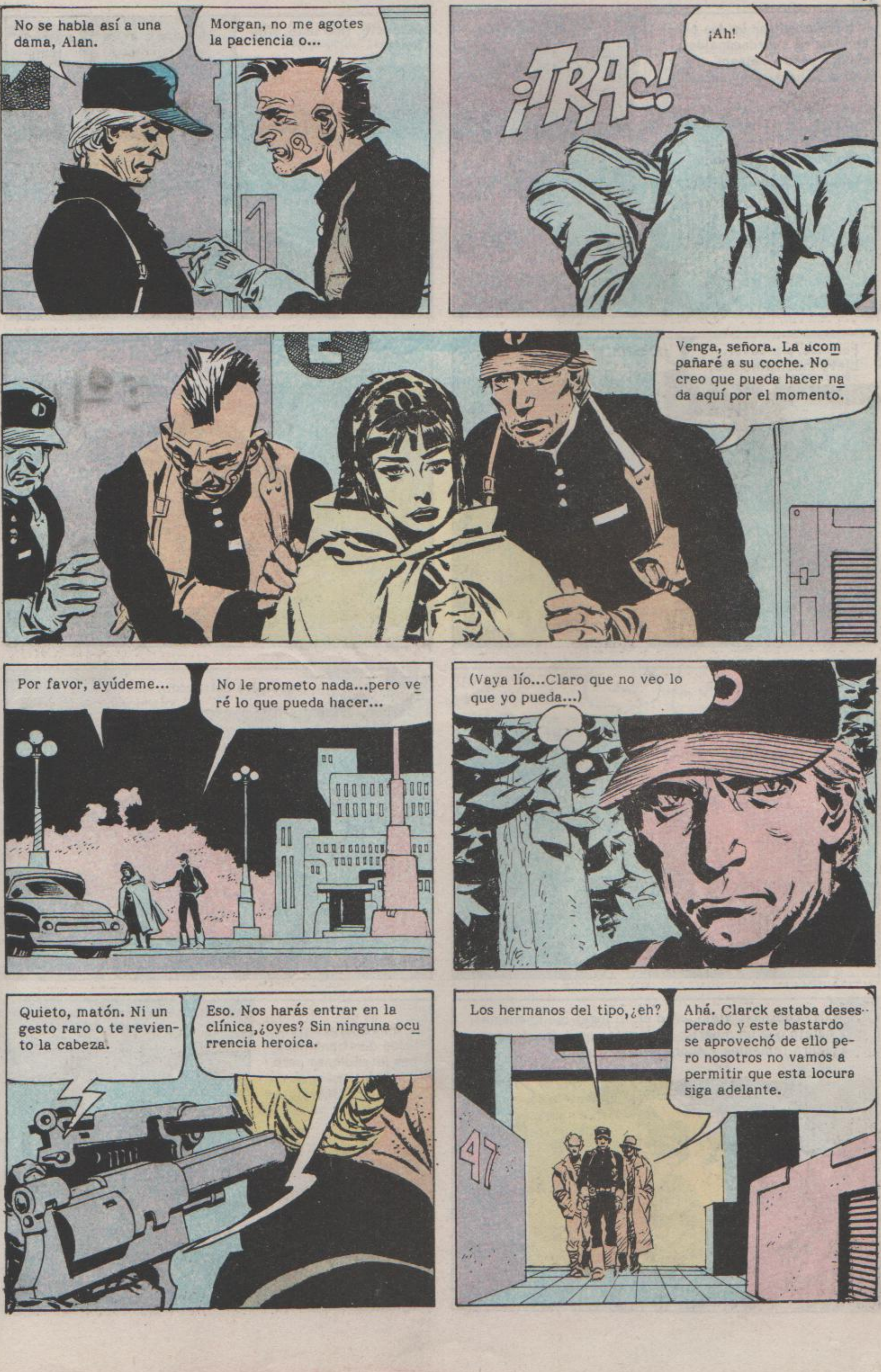

La muchacha era hermosa y dulce y seguramente estúpida como una vaca pero yo no me sentía selectivo ese día. Quería pasarla bien y eso era todo...
No tengo la costumbre de venir a casa de hombres solteros, ¿sabes?
Yo tampoco.
Tú me caíste simpático...y además estoy segura de que eres un caballero...
Oh. Eso no lo dudes.
...y tal vez me estoy enamorando un poco de ti. ¿Te ocurre lo mismo?
Sí. Sí. Todas las mañanas.
Oh, sí. Te amo. ¡Acabo de comprenderlo!¡Te amo!¡Te amo!
Eso.Claro.

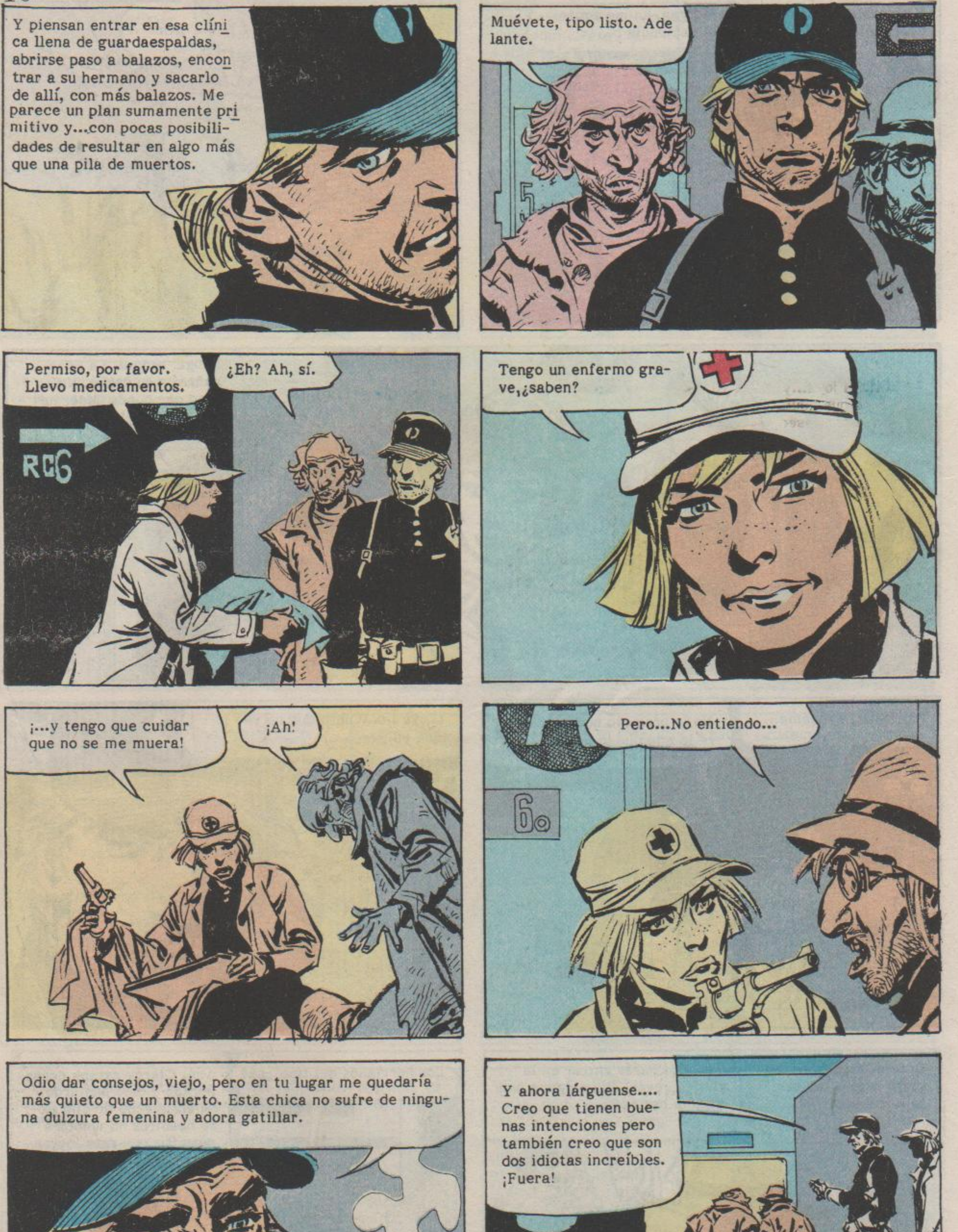

Y entonces llegó la maldita voz en medio de un eructo de cerveza.
Fantástico. No puedo creer lo que oigo.
¿Texas? ¿Qué demonios haces aquí? ¿Y cómo diablos entraste?
¡Morgan! ¡Hay una mujer aquí! ¡Explícamelo! ¿Eres pluralista?
Estas cerraduras son una porquería, compadre. Las abro con un escarbadientes.
¡Contéstame, Morgan! ¡La situación es intolerable!
Pero...
Claro que tengo una buena razón para venir aquí.
Mejor que la tengas. Me has embarrado la alfombra con las botas.
Hay alguien muy importante que necesita protección y me contrató pero...necesita otro duro y pensé en tí. El dinero es bueno si te interesa.
El dinero siempre me interesa, Texas. ¿Acaso no sabes que vivo en estado de quiebra eterna?
Entonces será mejor que te invite a cenar. Creo que no podrás contar con tu amiguita para matar la soledad.
No. Parece que no.
SLAM
Extraña criatura Texas. El rostro de un ángel y el temperamento de un gato salvaje. En esta ciudad brutal hasta los más encallecidos asesinos se apartan de su paso.
¿Quién es el patrón?
Lo verás mañana. No quiero perderme tu cara por todo el oro del mundo.
Estás muy misteriosa. Yo soy difícil de sorprender

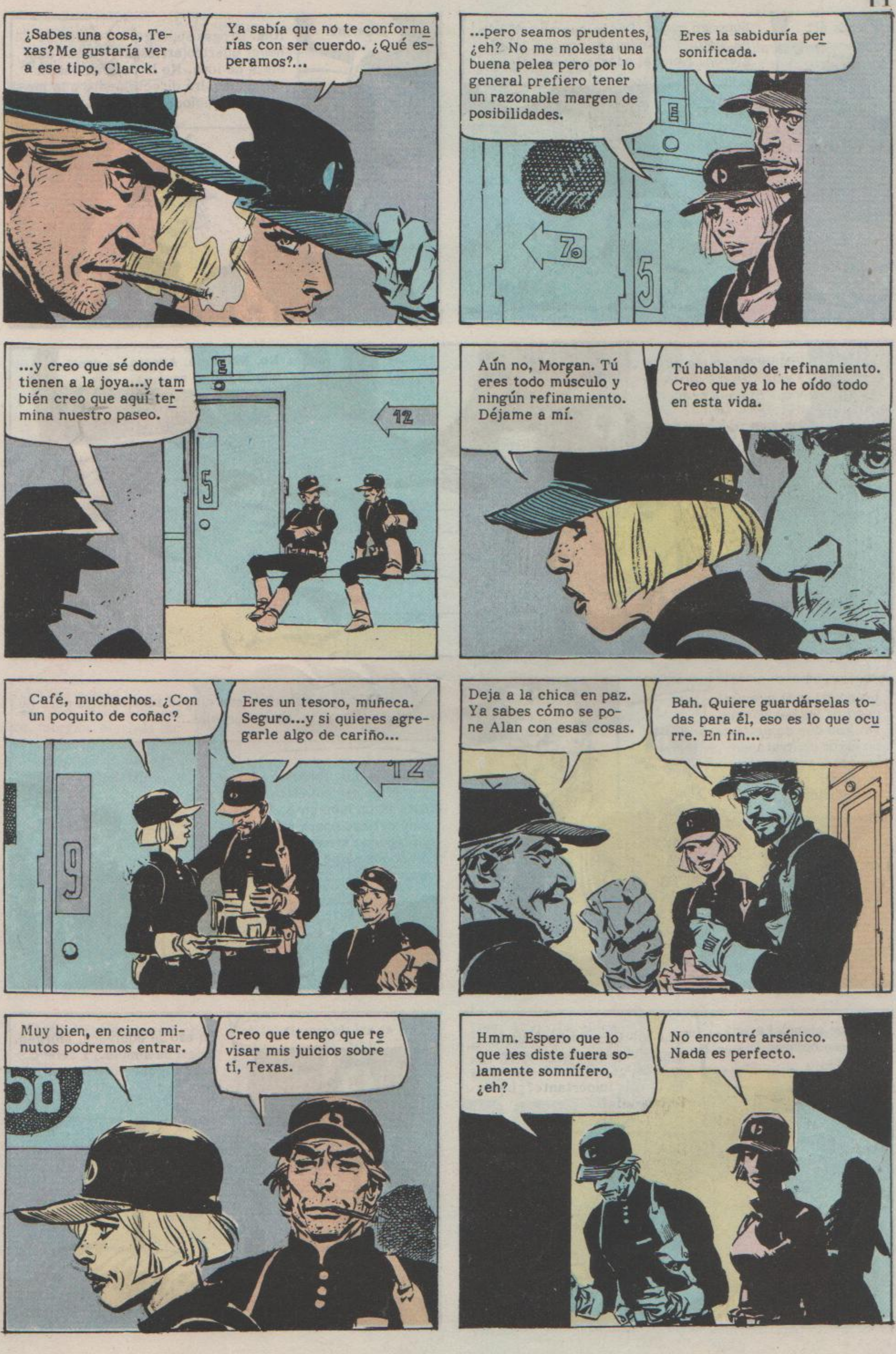

Espera a mañana.
¡Oh, Dios!
Te lo dije, no me lo hubiera perdido por todo el oro del mundo.
Morgan, ¿eh? Me han leído todas sus referencias. Excelentes para mí. Es usted un bastardo durísimo. Perfecto. Perfecto. Desde hoy ustedes deberán vigilar la entrada de esta habitación. Tengo muchos otros guardias en toda la clínica.
C21
Me gustaría preguntar...
No está aquí para preguntar, Morgan. Tengo enemigos que me odian y que pueden atentar contra mí. Eso es todo lo que necesita saber. Alan le dará sus órdenes.
Así que eres Morgan ... No pareces tan terrible como la gente dice...
Es que me disfrazo de Papá Noel para engañar a los malos.
Eres gracioso, Morgan, pero no me causas gracia. Otra payasada como ésa y te romperé la...

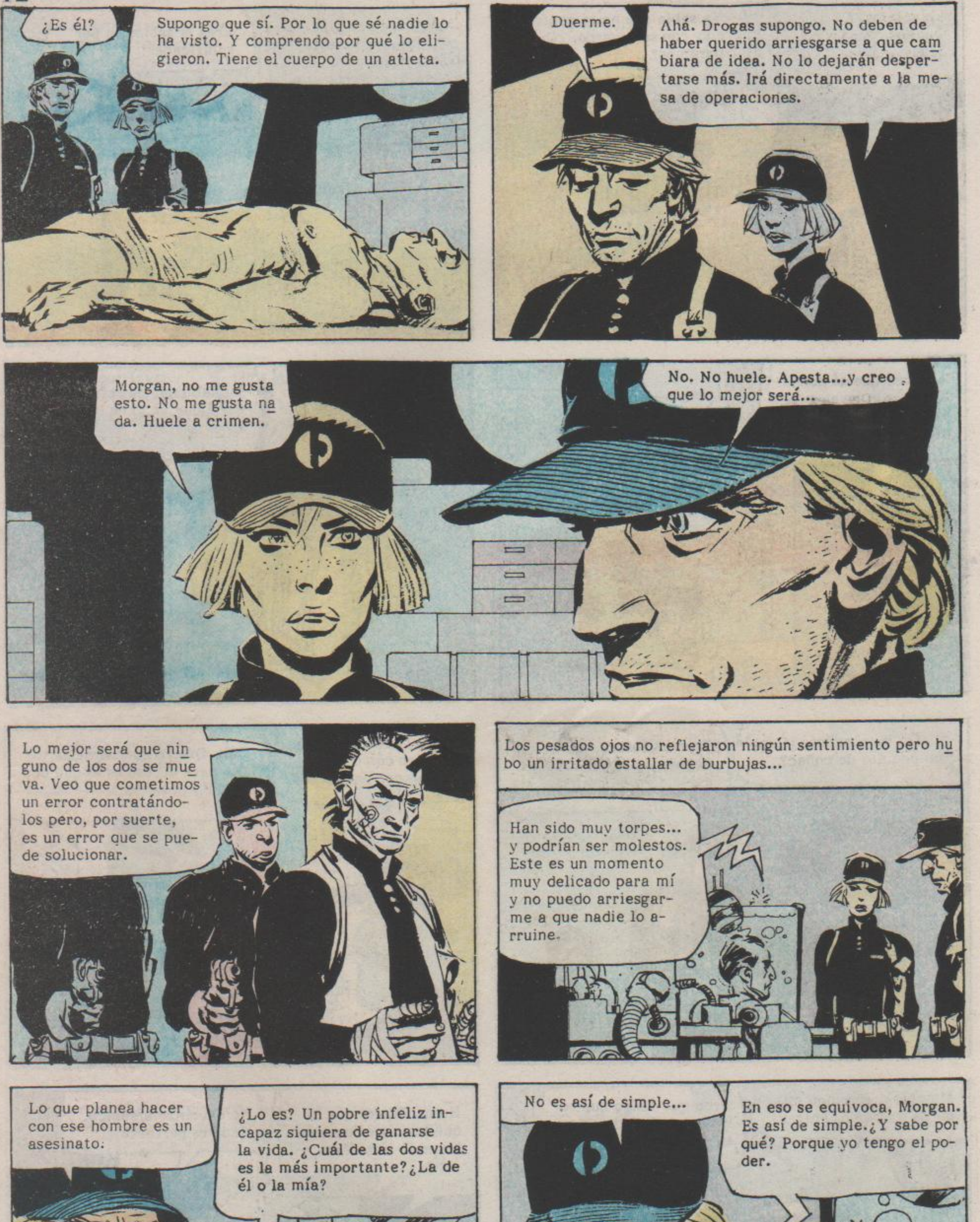

¡Ah!
¡TRAC!
Tengo que reconocer una cosa en ti: sabes cómo terminar una conversación estúpida.
Es que soy muy inteligente. Háblame del patrón.
2P
Aldous Berbick. Inútil decirte lo rico que es. ¿Ves esta clínica? Es toda suya y se ocupa solamente de él y de mantenerlo vivo. He oído rumores de que ahora van a injertarlo.
¿Injertarlo en qué? ¿En una maceta?
No. En un cuerpo humano. Espeluznante, ¿verdad?
Bastante desagradable como idea, por lo menos.
Nadie entra aquí. Son órdenes y las órdenes se cumplen.
¡Déjenme pasar!¡Tengo que hablar con él!
A3
¡Nadie pasa!¿Eres sorda?
¡Ah!
¿Qué son esos modales, compadre?¿Nadie te ha enseñado que se consigue más por las buenas?
Pero...
A3
Anda. Toma un poco de aire fresco,¿eh?

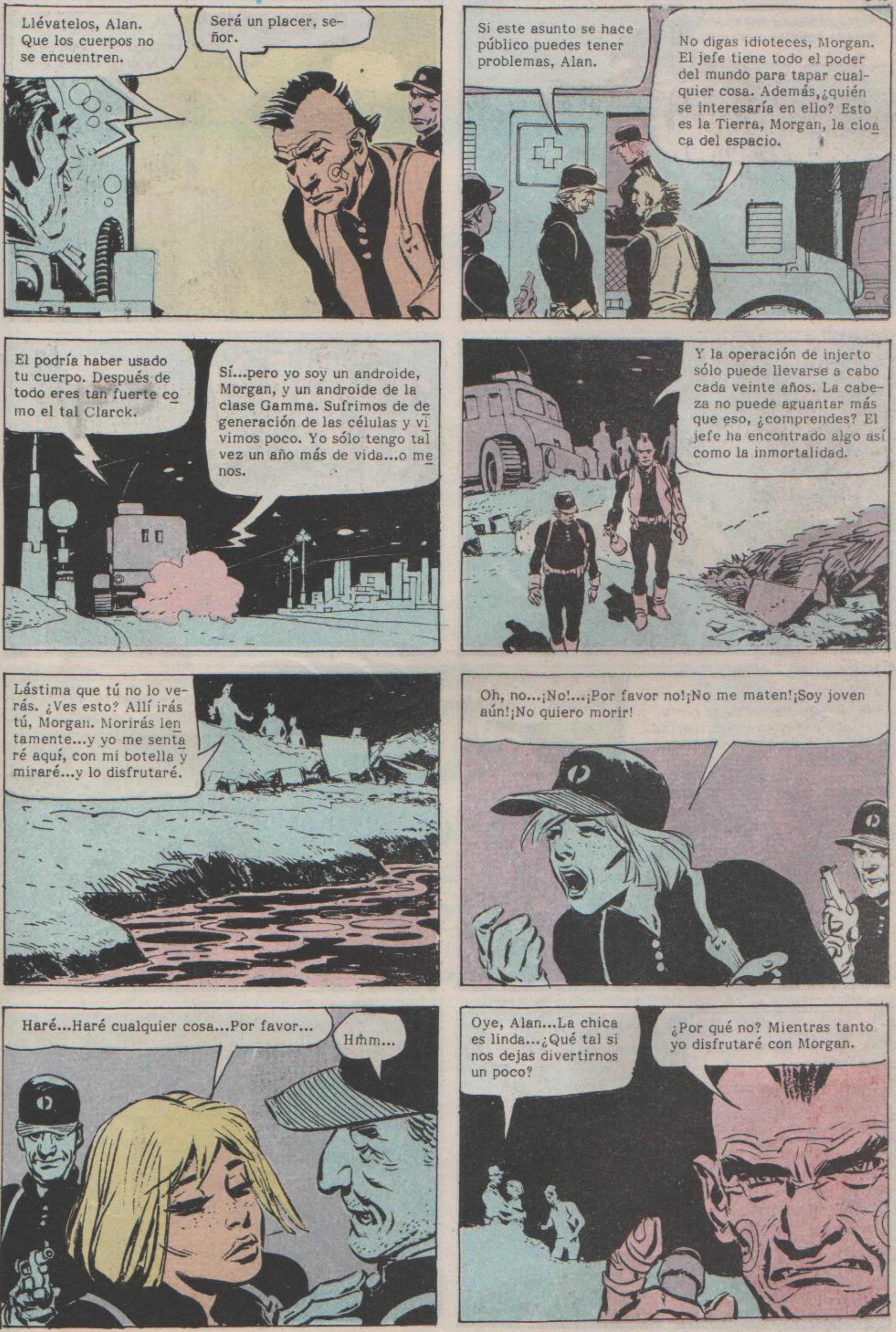

Estamos en un primer piso, Morgan.
¿De verdad? Qué interesante.
Por favor...Mi marido está aquí...Tengo que hablarle...Tengo que decirle que no lo haga...Por favor...Llévame junto a él...
Despacio porque no entiendo nada. ¿Qué es lo que su marido no debe hacer?
Vender su cuerpo...para la operación...
Oh, Dios...
...y Clarck estaba desesperado y...entonces apareció ese hombre... Uno que parece un indio mohicano...y le habló...Le ofreció una fortuna...Tenemos tres chicos, ¿sabe? y él aceptó...
Sus hermanos se enteraron y están furiosos...Hablaron de asaltar la clínica para llevárselo...Y yo quiero evitar que él cometa esa locura...Ya nos arreglaremos ¡pero no quiero que muera por nosotros!
Creo que te has equivocado en tus funciones, Morgan. Es a esta arpía a la que debiste arrojar por la ventana y no a Charley.
¿Charley se cayó por la ventana? Debe de haber sido un accidente. Espero que no se haya lastimado.
Y en cuanto a ti, hermana, no te gastes. Tu marido firmó un contrato legal, aceptó el dinero y no hay nada que puedas hacer, así que lárgate de una maldita vez antes de que te eche a patadas.

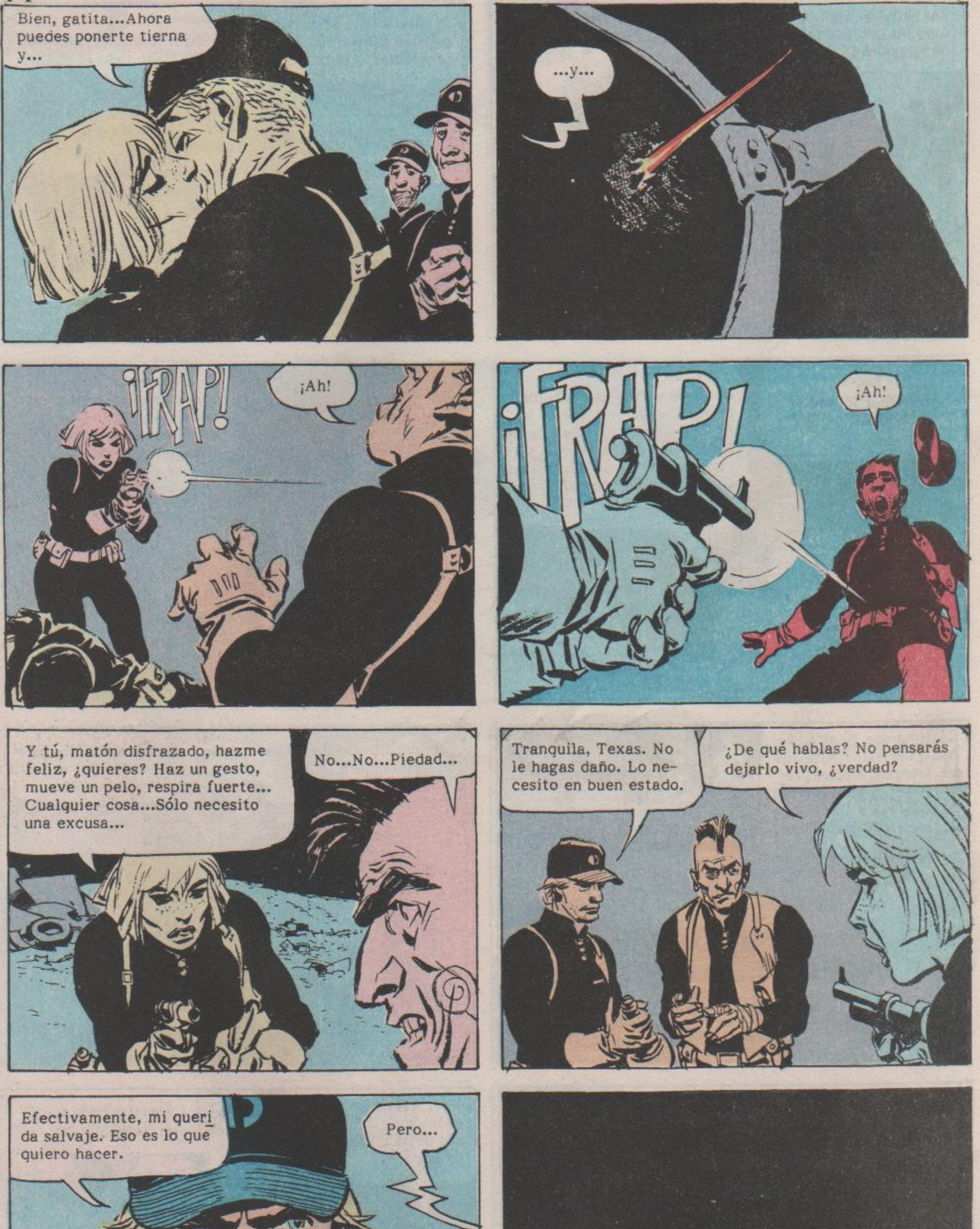

No se habla así a una dama, Alan.
Morgan, no me agotes la paciencia o...
¡TRAC!
¡Ah!
Venga, señora. La acompañaré a su coche. No creo que pueda hacer nada aquí por el momento.
Por favor, ayúdeme...
No le prometo nada...pero veré lo que pueda hacer...
(Vaya lío...Claro que no veo lo que yo pueda...)
Quieto, matón. Ni un gesto raro o te reviento la cabeza.
Eso. Nos harás entrar en la clínica,¿oyes? Sin ninguna ocurrencia heroica.
Los hermanos del tipo,¿eh?
Ahá. Clarck estaba desesperado y este bastardo se aprovechó de ello pero nosotros no vamos a permitir que esta locura siga adelante.
47

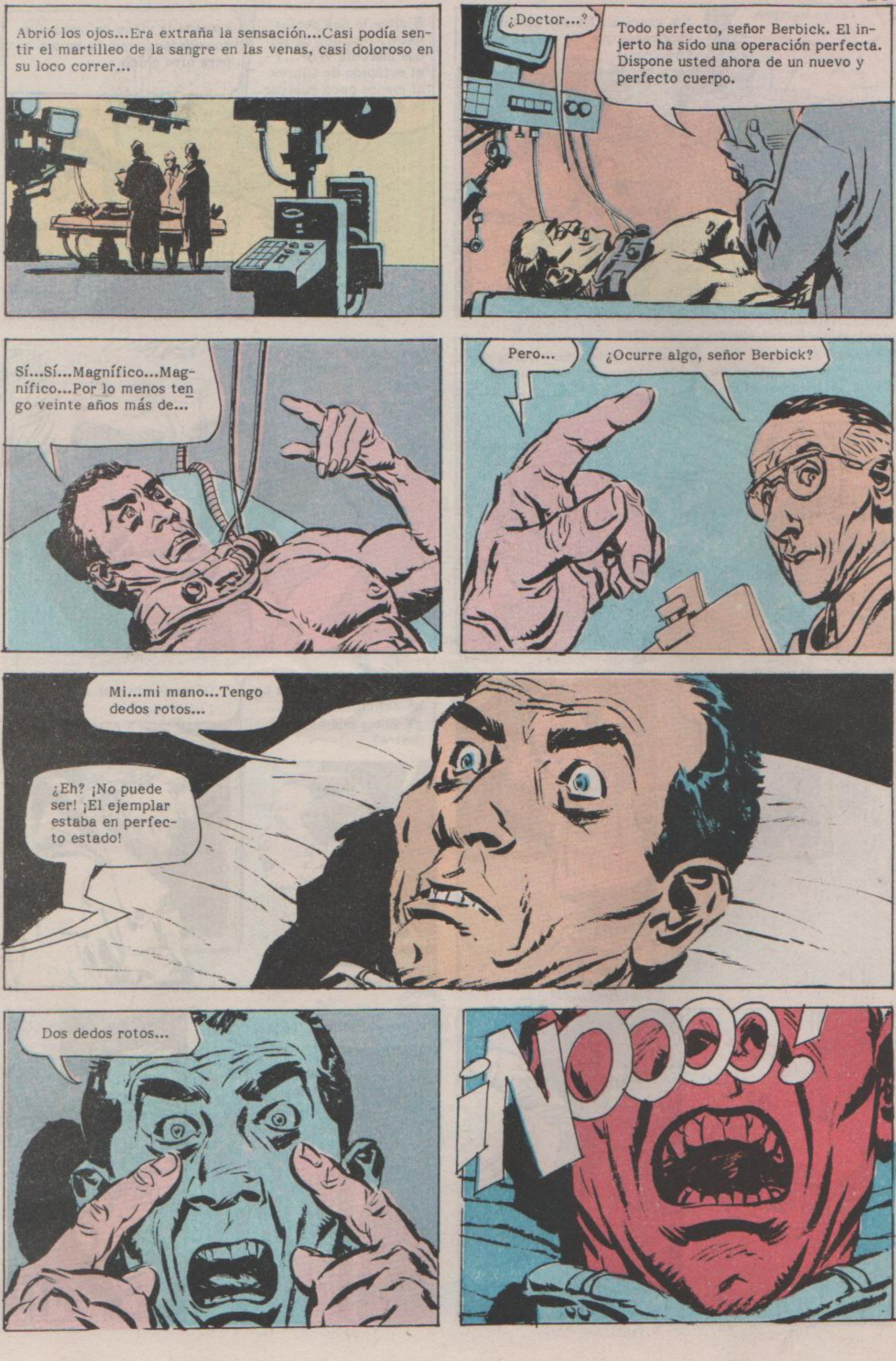

Y piensan entrar en esa clínica llena de guardaespaldas, abrirse paso a balazos, encontrar a su hermano y sacarlo de allí, con más balazos. Me parece un plan sumamente primitivo y...con pocas posibilidades de resultar en algo más que una pila de muertos.
Muévete, tipo listo. Adelante.
Permiso, por favor. Llevo medicamentos.
¿Eh? Ah, sí.
RCG
Tengo un enfermo grave, ¿saben?
¡...y tengo que cuidar que no se me muera!
¡Ah!
Pero...No entiendo...
6o
Odio dar consejos, viejo, pero en tu lugar me quedaría más quieto que un muerto. Esta chica no sufre de ninguna dulzura femenina y adora gatillar.
Y ahora lárguense.... Creo que tienen buenas intenciones pero también creo que son dos idiotas increíbles. ¡Fuera!

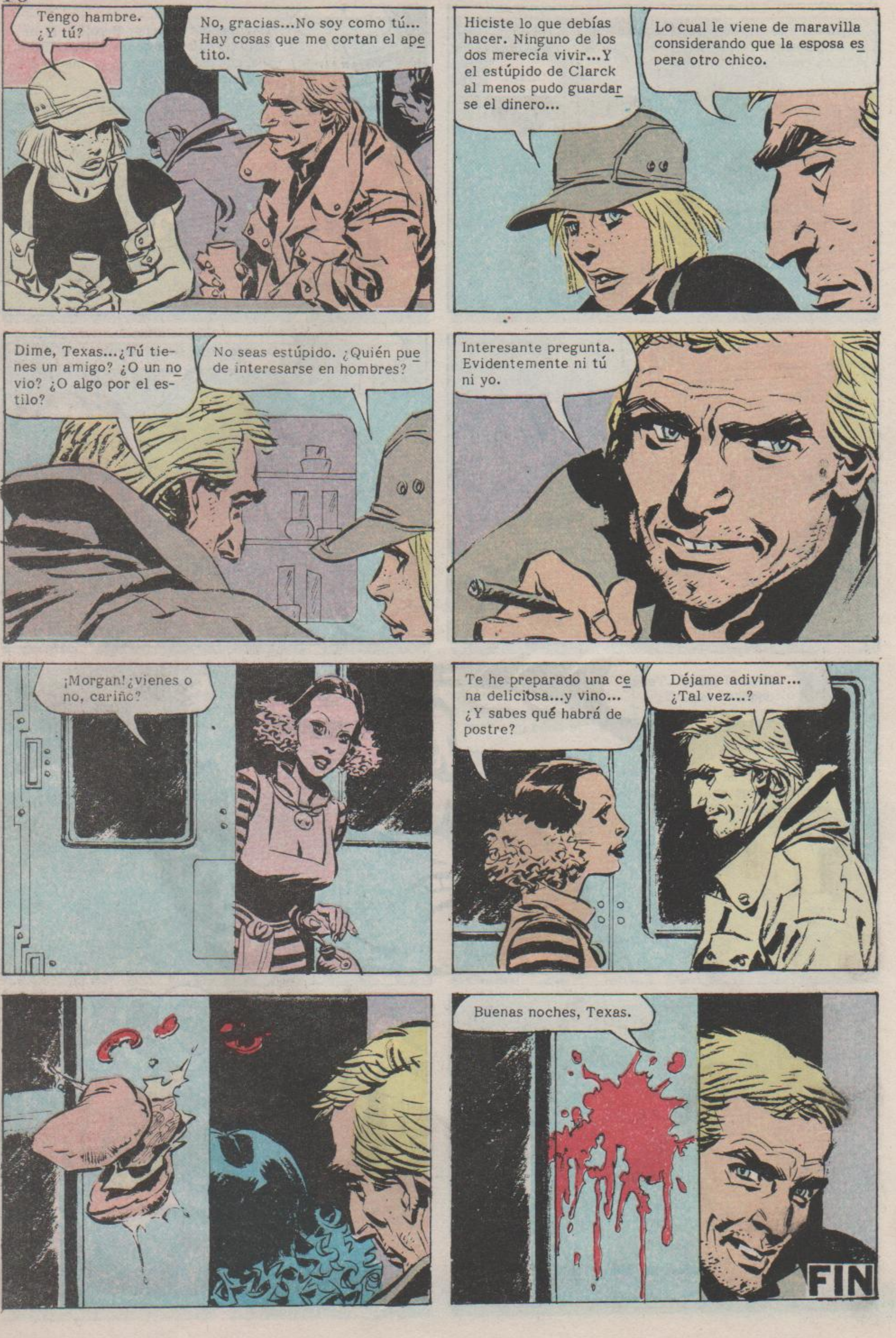

¿Sabes una cosa, Texas? Me gustaría ver a ese tipo, Clarck.
Ya sabía que no te conformarías con ser cuerdo. ¿Qué esperamos?...
...pero seamos prudentes, ¿eh? No me molesta una buena pelea pero por lo general prefiero tener un razonable margen de posibilidades.
Eres la sabiduría personificada.
E
7
5
...y creo que sé donde tienen a la joya...y también creo que aquí termina nuestro paseo.
E
12
5
Aún no, Morgan. Tú eres todo músculo y ningún refinamiento. Déjame a mí.
Tú hablando de refinamiento. Creo que ya lo he oído todo en esta vida.
Café, muchachos. ¿Con un poquito de coñac?
Eres un tesoro, muñeca. Seguro...y si quieres agregarle algo de cariño...
9
12
Deja a la chica en paz. Ya sabes cómo se pone Alan con esas cosas.
Bah. Quiere guardárselas todas para él, eso es lo que ocurre. En fin...
Muy bien, en cinco minutos podremos entrar.
Creo que tengo que revisar mis juicios sobre ti, Texas.
Hmm. Espero que lo que les diste fuera solamente somnífero, ¿eh?
No encontré arsénico. Nada es perfecto.


¿Es él?
Supongo que sí. Por lo que sé nadie lo ha visto. Y comprendo por qué lo eligieron. Tiene el cuerpo de un atleta.
Duerme.
Ahá. Drogas supongo. No deben de haber querido arriesgarse a que cambiara de idea. No lo dejarán despertarse más. Irá directamente a la mesa de operaciones.
Morgan, no me gusta esto. No me gusta nada. Huele a crimen.
No. No huele. Apesta...y creo que lo mejor será...
Lo mejor será que ninguno de los dos se mueva. Veo que cometimos un error contratándolos pero, por suerte, es un error que se puede solucionar.
Los pesados ojos no reflejaron ningún sentimiento pero hubo un irritado estallar de burbujas...
Han sido muy torpes... y podrían ser molestos. Este es un momento muy delicado para mí y no puedo arriesgarme a que nadie lo arruine.
Lo que planea hacer con ese hombre es un asesinato.
¿Lo es? Un pobre infeliz incapaz siquiera de ganarse la vida. ¿Cuál de las dos vidas es la más importante? ¿La de él o la mía?
No es así de simple...
En eso se equivoca, Morgan. Es así de simple. ¿Y sabe por qué? Porque yo tengo el poder.


Llévatelos, Alan. Que los cuerpos no se encuentren.
Será un placer, señor.
Si este asunto se hace público puedes tener problemas, Alan.
No digas idioteces, Morgan. El jefe tiene todo el poder del mundo para tapar cualquier cosa. Además,¿quién se interesaría en ello? Esto es la Tierra, Morgan, la cloaca del espacio.
El podría haber usado tu cuerpo. Después de todo eres tan fuerte como el tal Clarck.
Sí...pero yo soy un androide, Morgan, y un androide de la clase Gamma. Sufrimos de degeneración de las células y vivimos poco. Yo sólo tengo tal vez un año más de vida...o menos.
Y la operación de injerto sólo puede llevarse a cabo cada veinte años. La cabeza no puede aguantar más que eso, ¿comprendes? El jefe ha encontrado algo así como la inmortalidad.
Lástima que tú no lo verás. ¿Ves esto? Allí irás tú, Morgan. Morirás lentamente...y yo me sentaré aquí, con mi botella y miraré...y lo disfrutaré.
Oh, no...¡No!...¡Por favor no!¡No me maten!¡Soy joven aún!¡No quiero morir!
Haré...Haré cualquier cosa...Por favor...
Hmm...
Oye, Alan...La chica es linda...¿Qué tal si nos dejas divertirnos un poco?
¿Por qué no? Mientras tanto yo disfrutaré con Morgan.


Bien, gatita...Ahora puedes ponerte tierna y...
...y...
¡FRAP!
¡Ah!
¡FRAP!
¡Ah!
Y tú, matón disfrazado, hazme feliz, ¿quieres? Haz un gesto, mueve un pelo, respira fuerte... Cualquier cosa...Sólo necesito una excusa...
No...No...Piedad...
Tranquila, Texas. No le hagas daño. Lo necesito en buen estado.
¿De qué hablas? No pensarás dejarlo vivo, ¿verdad?
Efectivamente, mi querida salvaje. Eso es lo que quiero hacer.
Pero...


Abrió los ojos...Era extraña la sensación...Casi podía sentir el martilleo de la sangre en las venas, casi doloroso en su loco correr...
¿Doctor...?
Todo perfecto, señor Berbick. El injerto ha sido una operación perfecta. Dispone usted ahora de un nuevo y perfecto cuerpo.
Sí...Sí...Magnífico...Magnífico...Por lo menos tengo veinte años más de...
Pero...
¿Ocurre algo, señor Berbick?
Mi...mi mano...Tengo dedos rotos...
¿Eh? ¡No puede ser! ¡El ejemplar estaba en perfecto estado!
Dos dedos rotos...
¡NOOOO!


Tengo hambre. ¿Y tú?
No, gracias...No soy como tú... Hay cosas que me cortan el apetito.
Hiciste lo que debías hacer. Ninguno de los dos merecía vivir...Y el estúpido de Clarck al menos pudo guardarse el dinero...
Lo cual le viene de maravilla considerando que la esposa espera otro chico.
Dime, Texas...¿Tú tienes un amigo? ¿O un novio? ¿O algo por el estilo?
No seas estúpido. ¿Quién puede interesarse en hombres?
Interesante pregunta. Evidentemente ni tú ni yo.
¡Morgan! ¿vienes o no, cariño?
Te he preparado una cena deliciosa...y vino... ¿Y sabes qué habrá de postre?
Déjame adivinar... ¿Tal vez...?
Buenas noches, Texas.
FIN

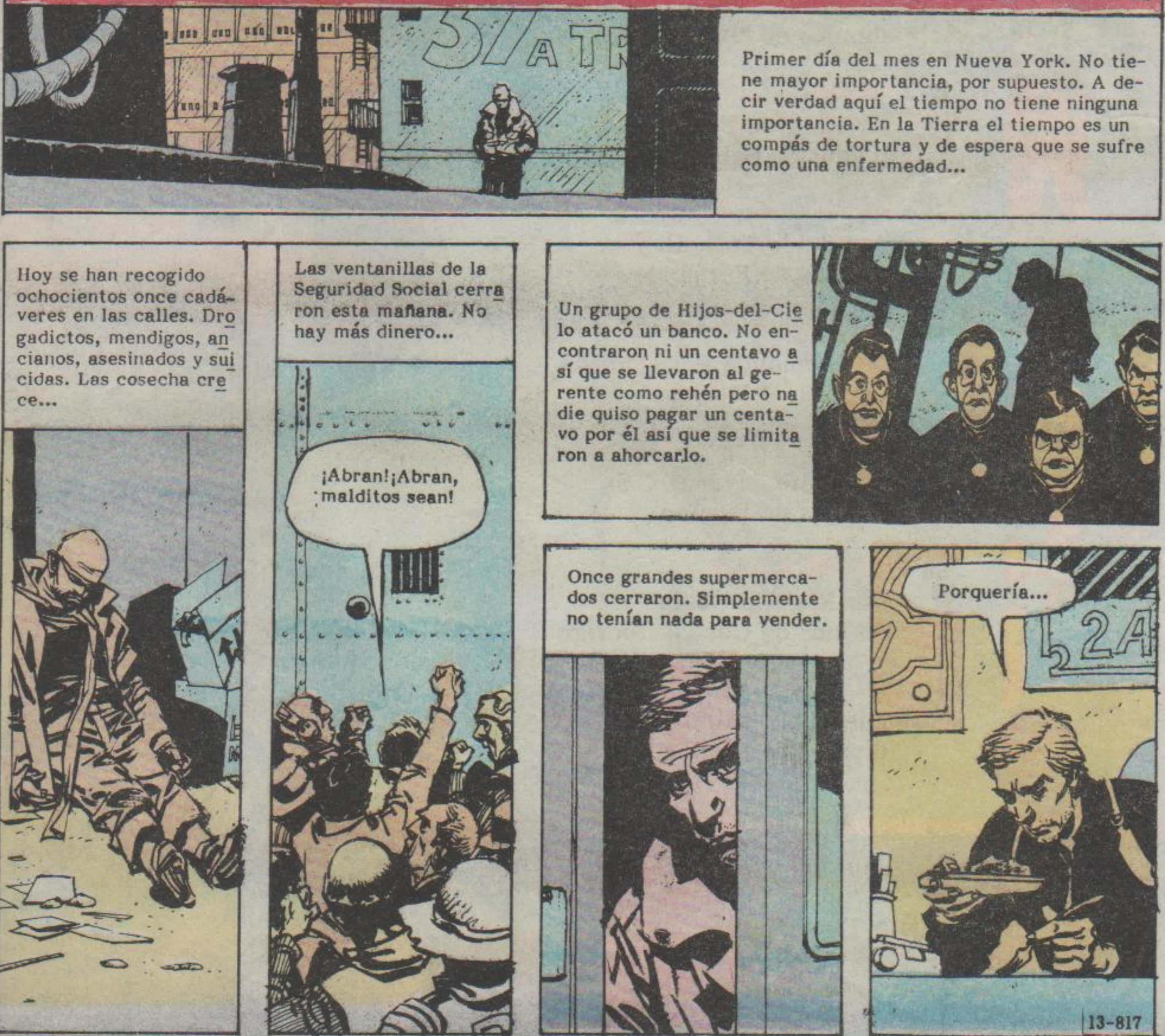
MORGAN

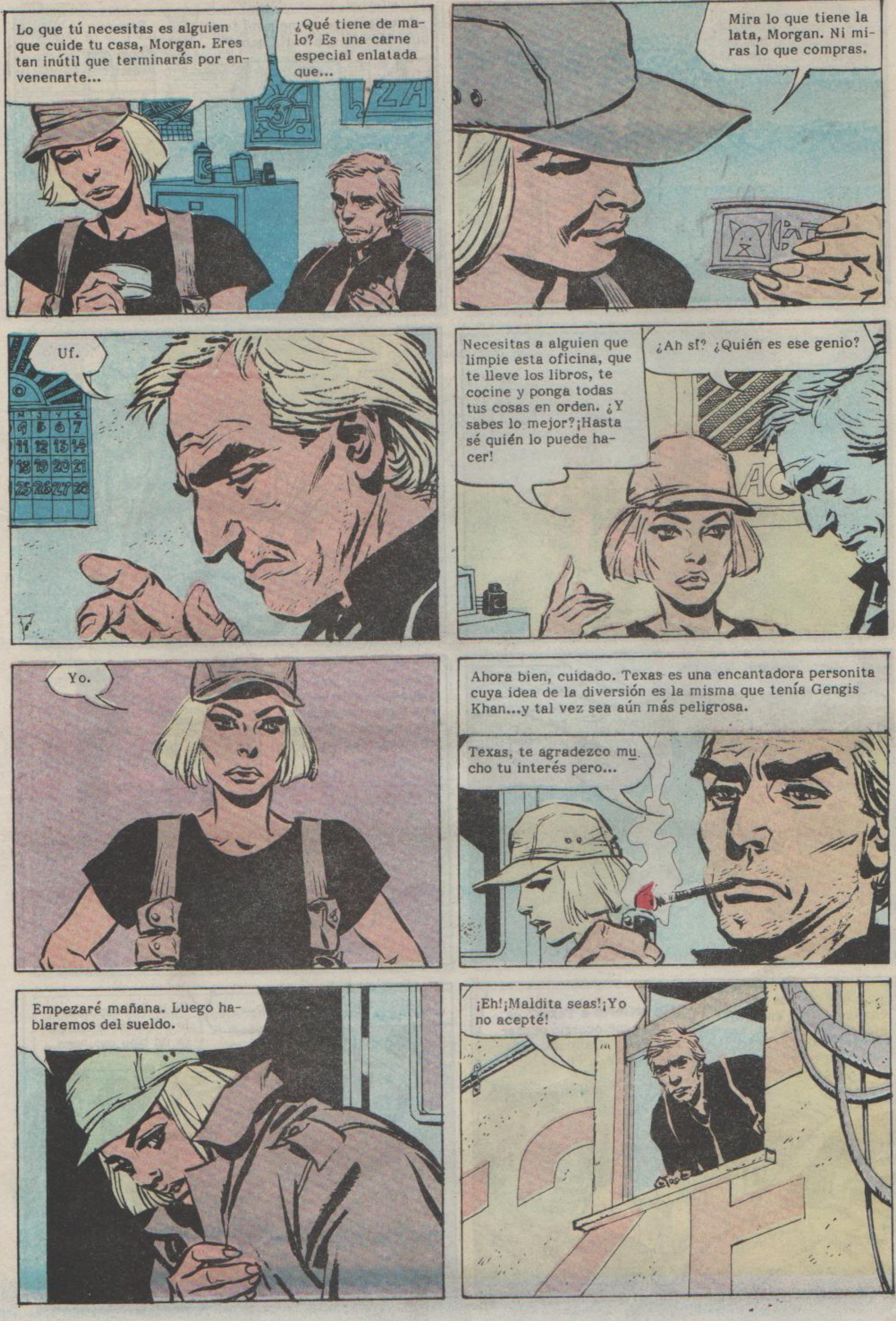
Por ROBIN WOOD

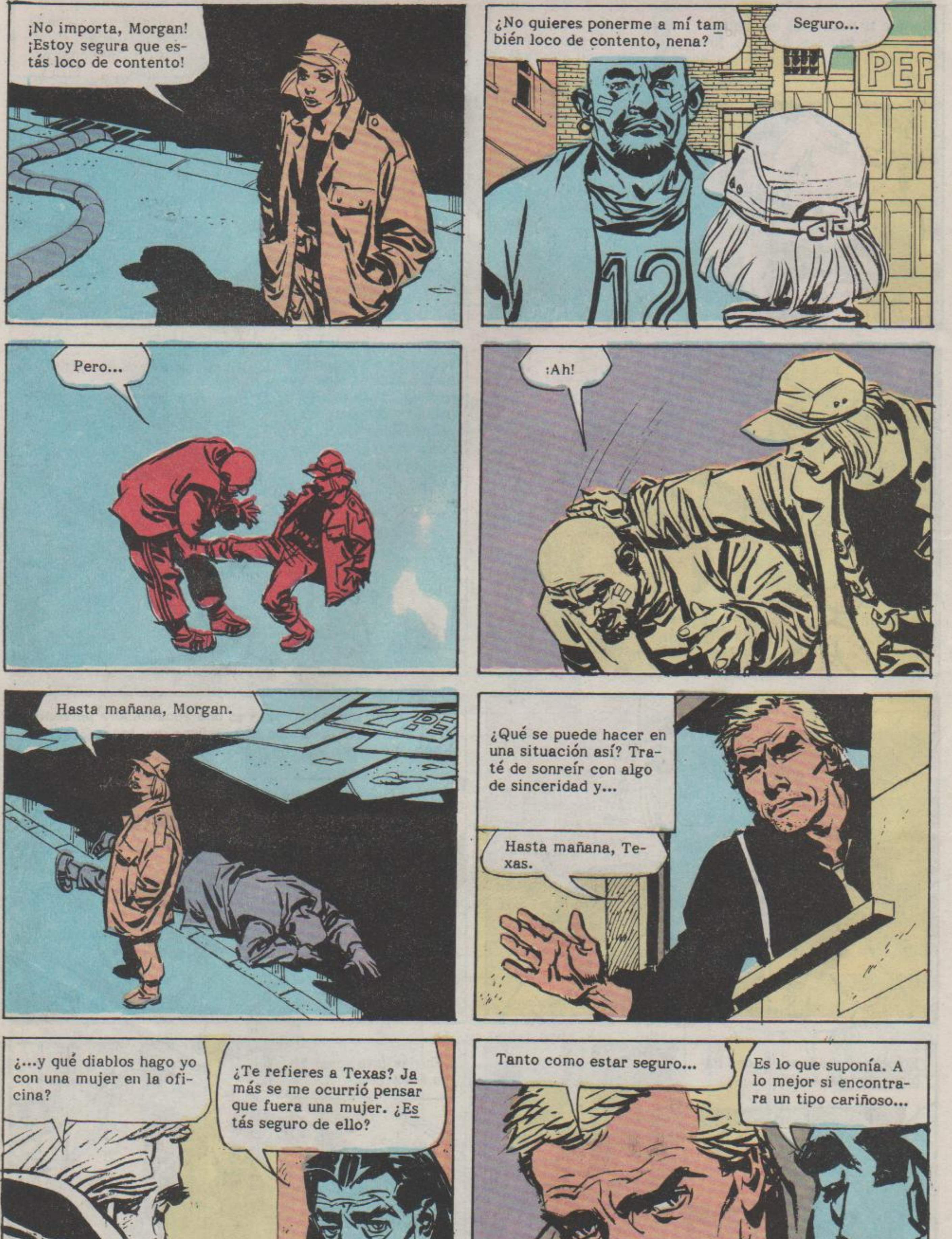
EL HOMBRE MÁGICO

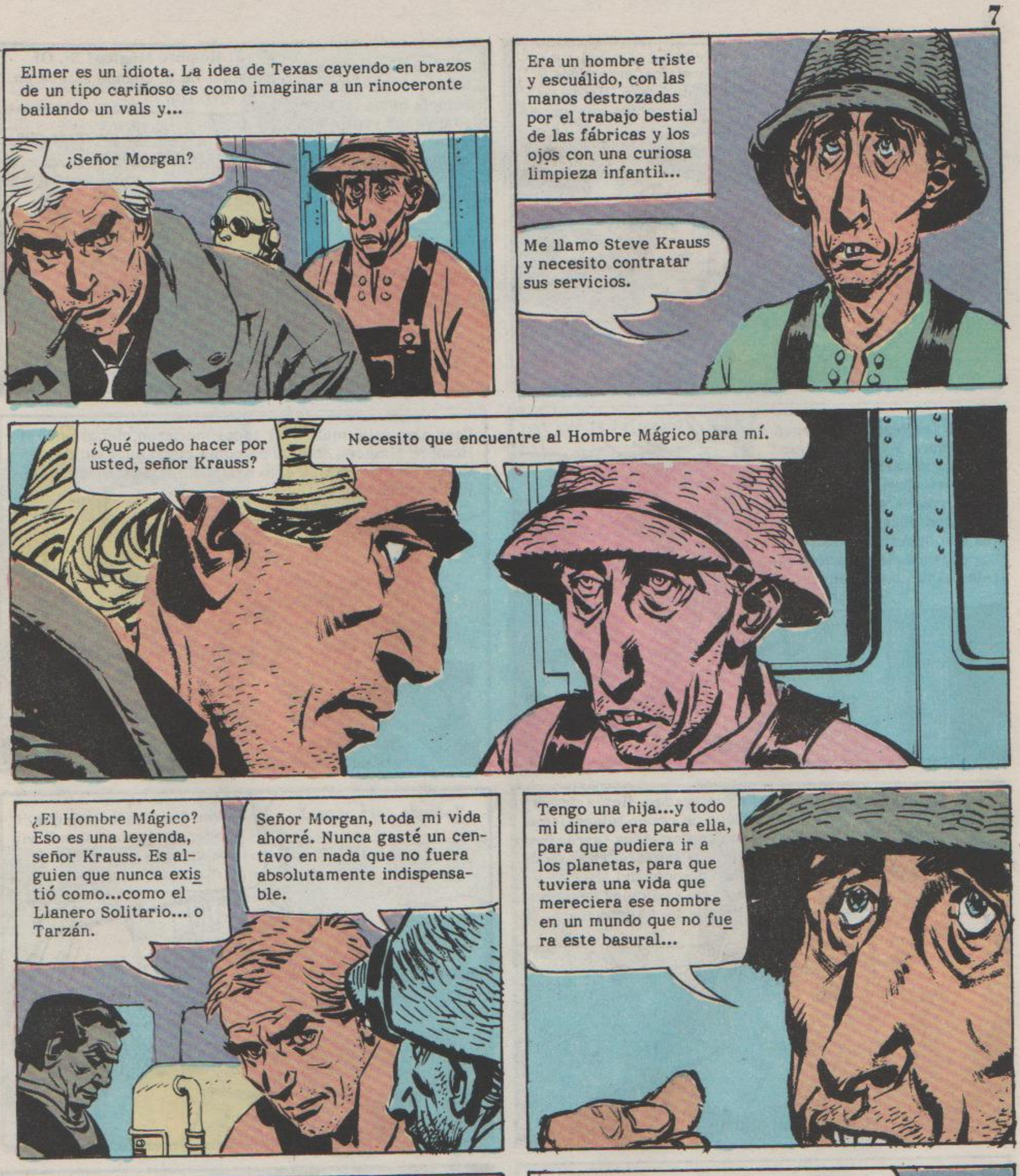
(E-25)

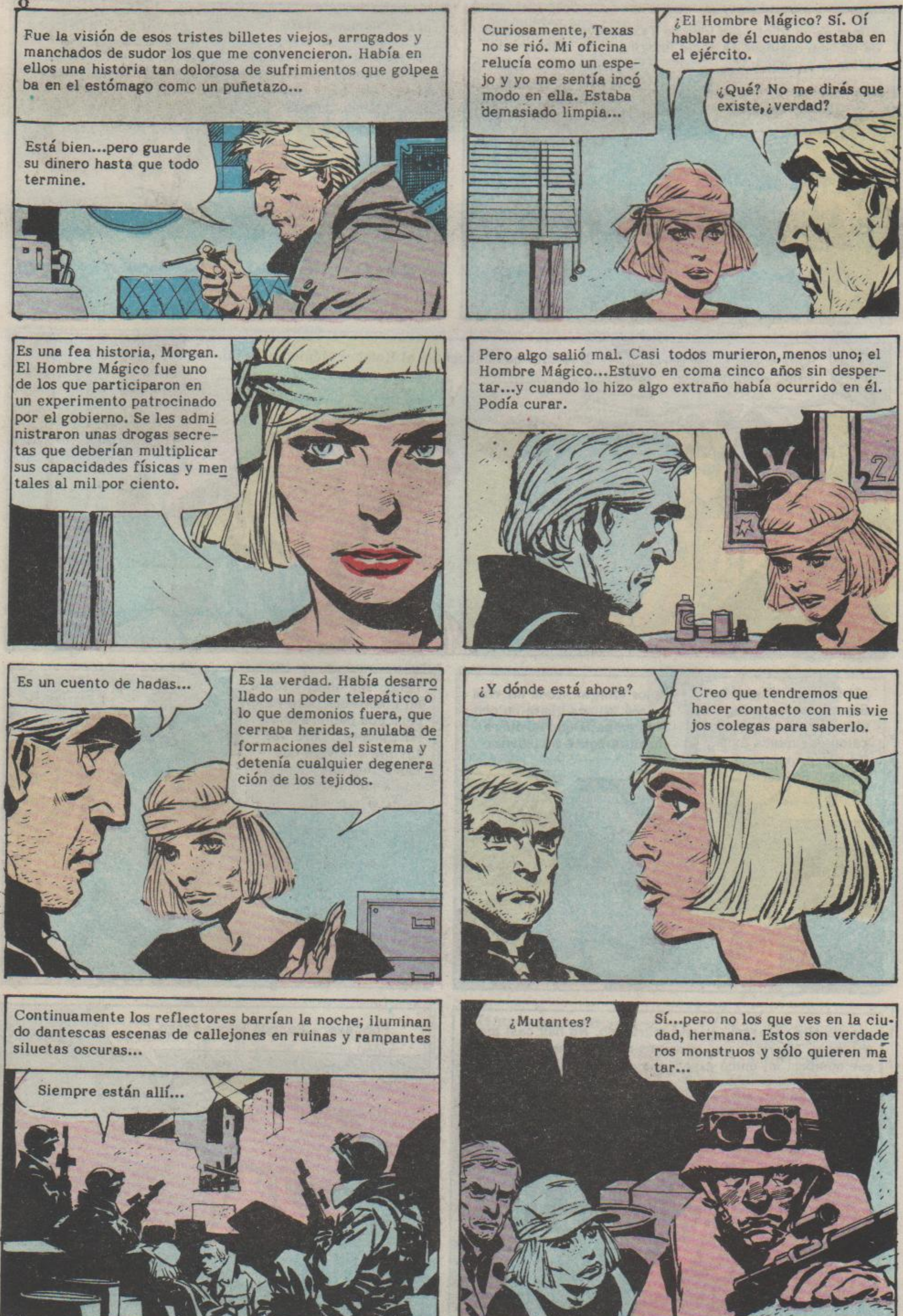
Dibujos de MANDRAFINA

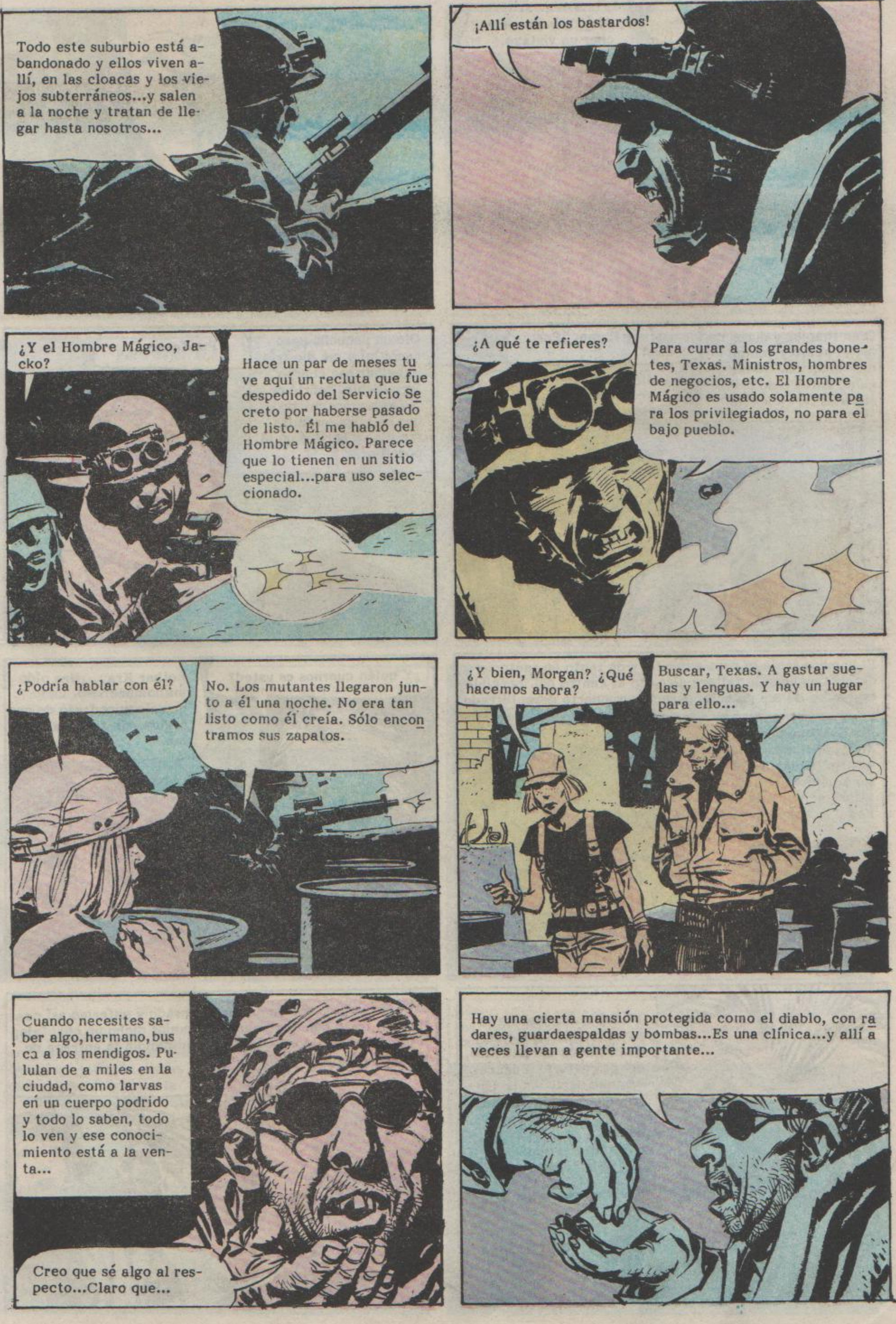

37 A TR
Primer día del mes en Nueva York. No tiene mayor importancia, por supuesto. A decir verdad aquí el tiempo no tiene ninguna importancia. En la Tierra el tiempo es un compás de tortura y de espera que se sufre como una enfermedad...
Hoy se han recogido ochocientos once cadáveres en las calles. Drogadictos, mendigos, ancianos, asesinados y suicidas. Las cosecha crece...
Las ventanillas de la Seguridad Social cerraron esta mañana. No hay más dinero...
¡Abran! ¡Abran, malditos sean!
Un grupo de Hijos-del-Cielo atacó un banco. No encontraron ni un centavo así que se llevaron al gerente como rehén pero nadie quiso pagar un centavo por él así que se limitaron a ahorcarlo.
Once grandes supermercados cerraron. Simplemente no tenían nada para vender.
Porquería...
2A
13-817

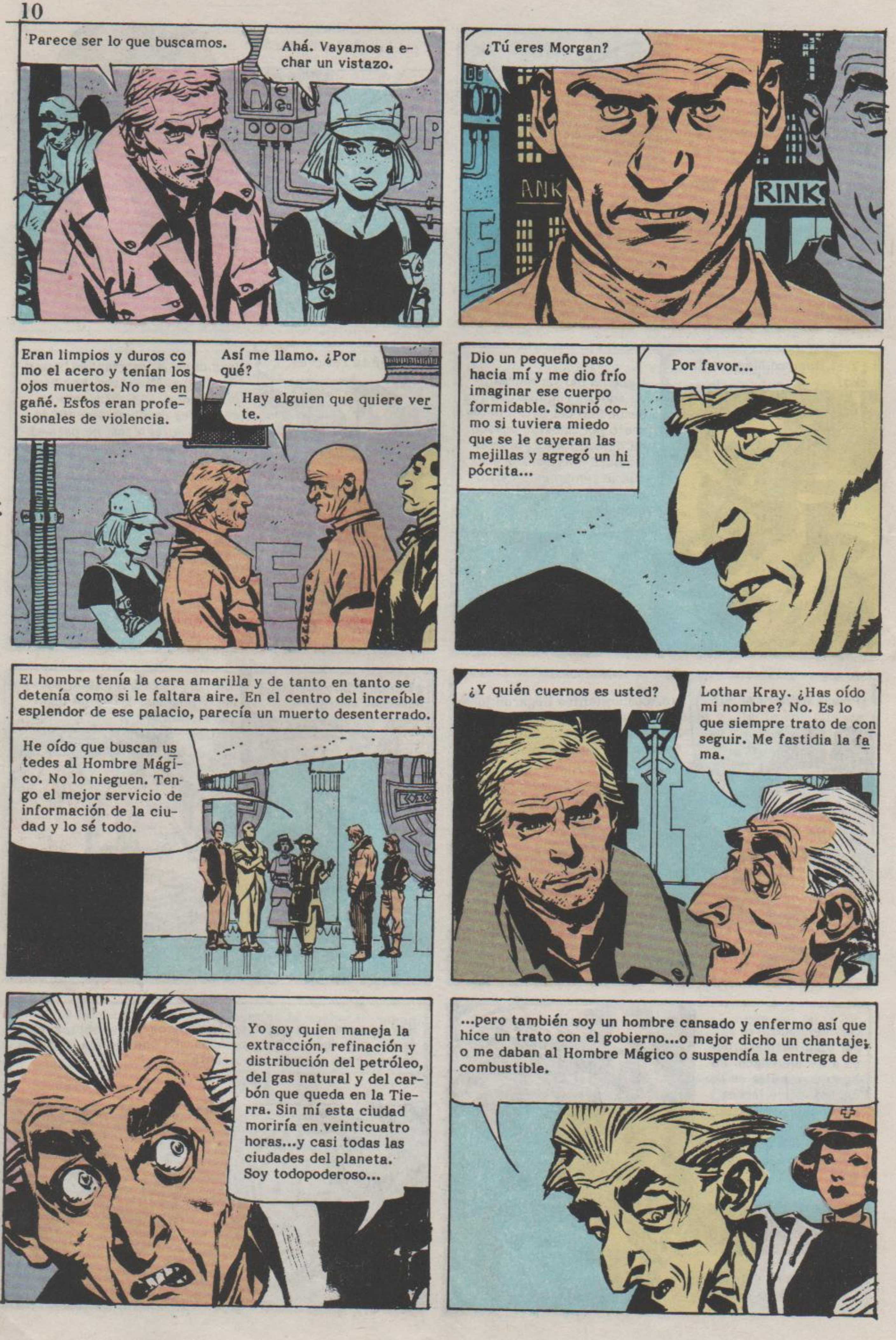

Lo que tú necesitas es alguien que cuide tu casa, Morgan. Eres tan inútil que terminarás por envenenarte...
¿Qué tiene de malo? Es una carne especial enlatada que...
Mira lo que tiene la lata, Morgan. Ni miras lo que compras.
Uf.
Necesitas a alguien que limpie esta oficina, que te lleve los libros, te cocine y ponga todas tus cosas en orden. ¿Y sabes lo mejor?¡Hasta sé quién lo puede hacer!
¿Ah sí? ¿Quién es ese genio?
Yo.
Ahora bien, cuidado. Texas es una encantadora personita cuya idea de la diversión es la misma que tenía Gengis Khan...y tal vez sea aún más peligrosa.
Texas, te agradezco mucho tu interés pero...
Empezaré mañana. Luego hablaremos del sueldo.
¡Eh!¡Maldita seas!¡Yo no acepté!

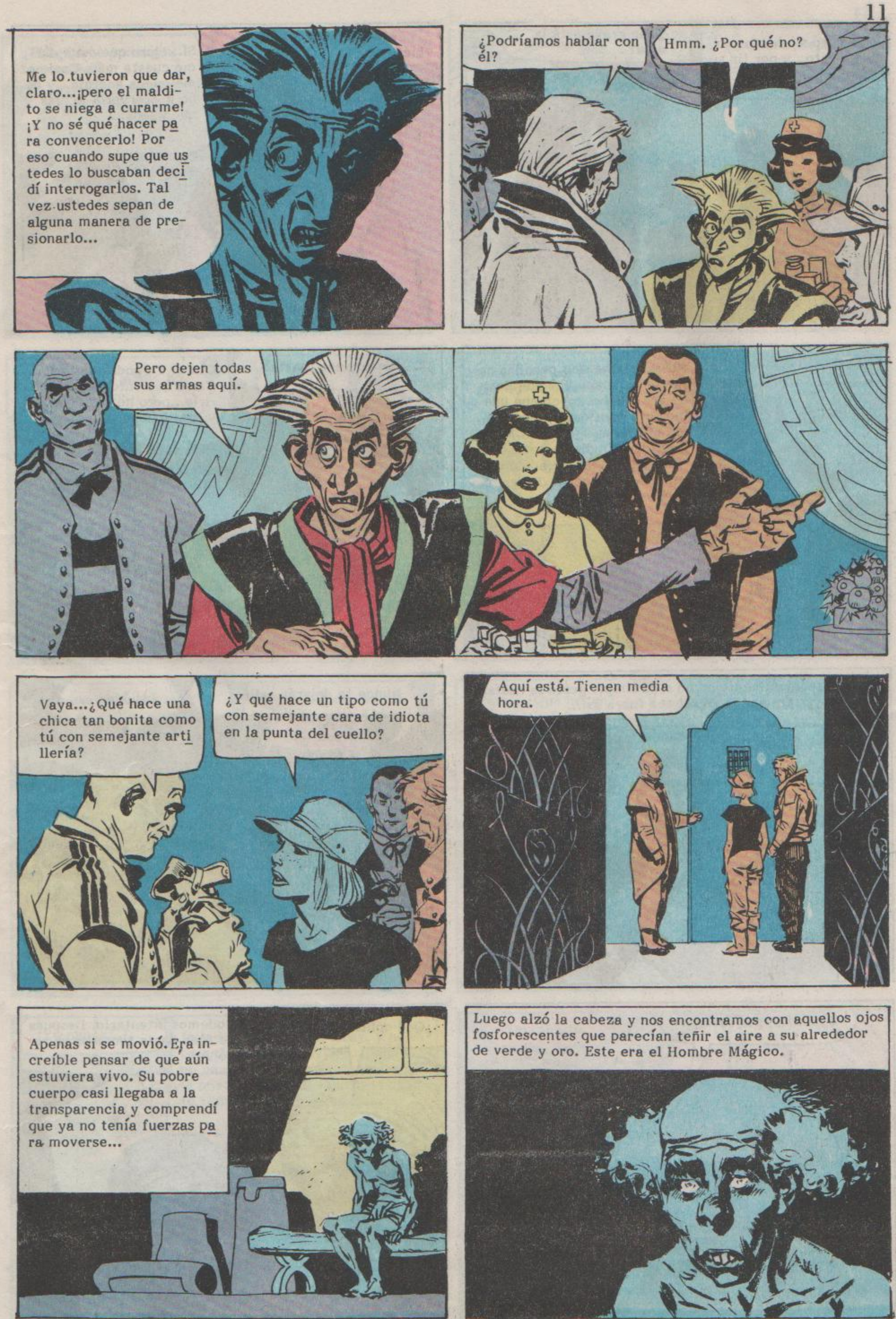

¡No importa, Morgan! ¡Estoy segura que estás loco de contento!
¿No quieres ponerme a mí también loco de contento, nena?
Seguro...
PEP
12
Pero...
¡Ah!
Hasta mañana, Morgan.
¿Qué se puede hacer en una situación así? Traté de sonreír con algo de sinceridad y...
Hasta mañana, Texas.
¿...y qué diablos hago yo con una mujer en la oficina?
¿Te refieres a Texas? Jamás se me ocurrió pensar que fuera una mujer. ¿Estás seguro de ello?
Tanto como estar seguro...
Es lo que suponía. A lo mejor si encontrara un tipo cariñoso...

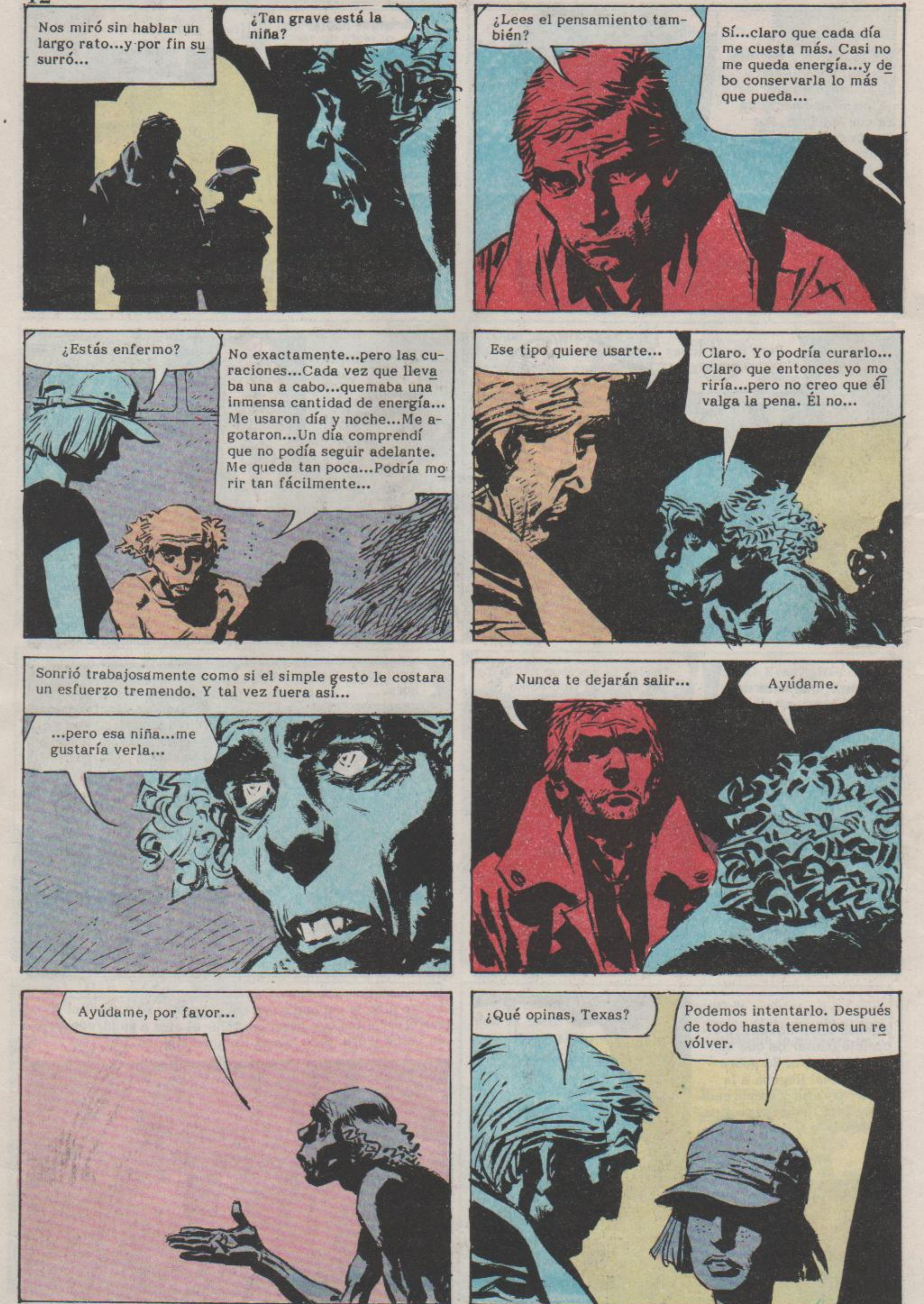

Elmer es un idiota. La idea de Texas cayendo en brazos de un tipo cariñoso es como imaginar a un rinoceronte bailando un vals y...
¿Señor Morgan?
Era un hombre triste y escuálido, con las manos destrozadas por el trabajo bestial de las fábricas y los ojos con una curiosa limpieza infantil...
Me llamo Steve Krauss y necesito contratar sus servicios.
¿Qué puedo hacer por usted, señor Krauss?
Necesito que encuentre al Hombre Mágico para mí.
¿El Hombre Mágico? Eso es una leyenda, señor Krauss. Es alguien que nunca existió como...como el Llanero Solitario... o Tarzán.
Señor Morgan, toda mi vida ahorré. Nunca gasté un centavo en nada que no fuera absolutamente indispensable.
Tengo una hija...y todo mi dinero era para ella, para que pudiera ir a los planetas, para que tuviera una vida que mereciera ese nombre en un mundo que no fuera este basural...
...pero ella enfermó...y está muriendo. No hay casi médicos en la Tierra...o por lo menos médicos que merezcan ese nombre. Mi única esperanza es el Hombre Mágico...
Yo...
Por favor...Es todo lo que tengo...

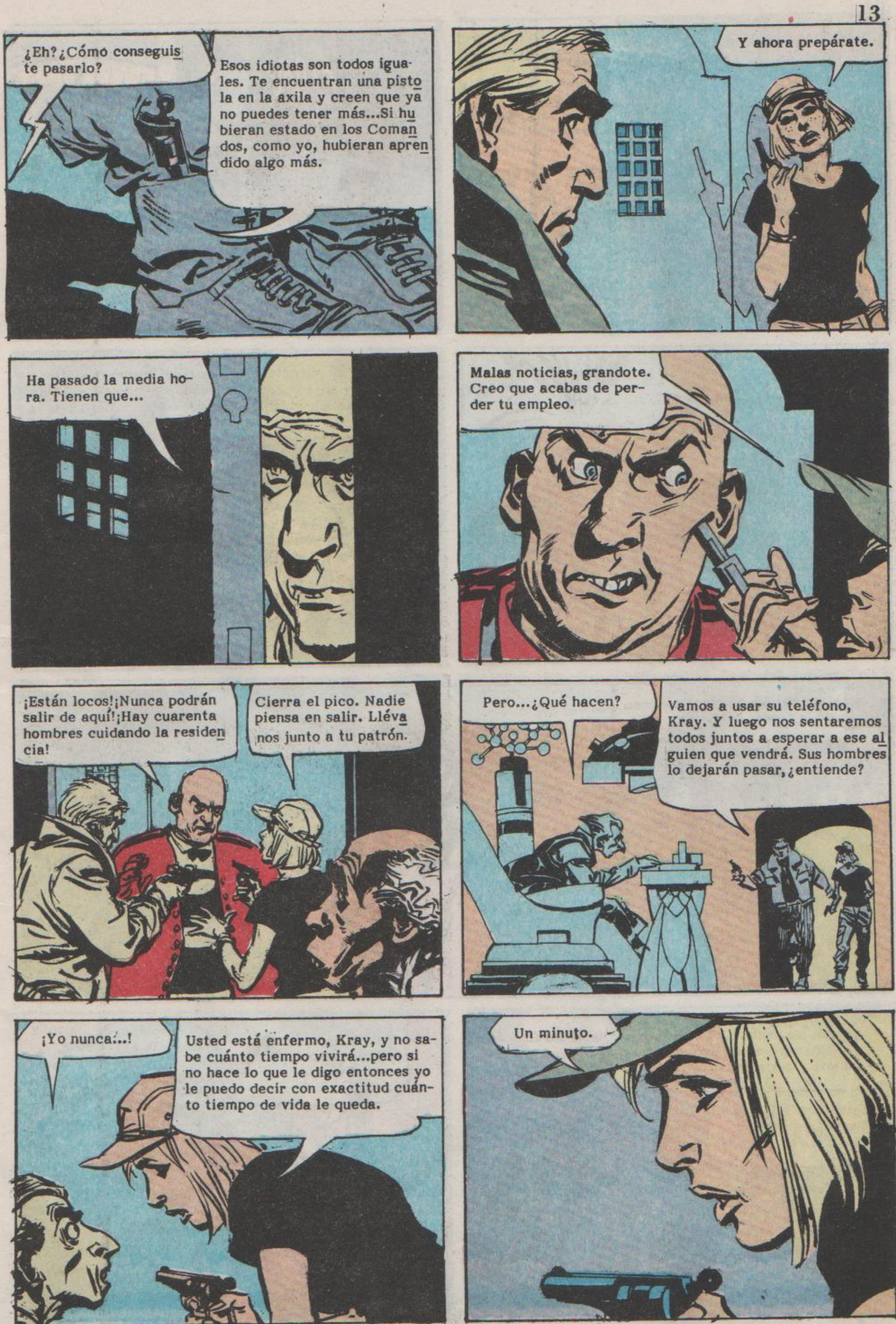

Fue la visión de esos tristes billetes viejos, arrugados y manchados de sudor los que me convencieron. Había en ellos una historia tan dolorosa de sufrimientos que golpeaba en el estómago como un puñetazo...
Está bien...pero guarde su dinero hasta que todo termine.
Curiosamente, Texas no se rió. Mi oficina relucía como un espejo y yo me sentía incómodo en ella. Estaba demasiado limpia...
¿El Hombre Mágico? Sí. Oí hablar de él cuando estaba en el ejército.
¿Qué? No me dirás que existe, ¿verdad?
Es una fea historia, Morgan. El Hombre Mágico fue uno de los que participaron en un experimento patrocinado por el gobierno. Se les administraron unas drogas secretas que deberían multiplicar sus capacidades físicas y mentales al mil por ciento.
Pero algo salió mal. Casi todos murieron, menos uno; el Hombre Mágico...Estuvo en coma cinco años sin despertar...y cuando lo hizo algo extraño había ocurrido en él. Podía curar.
Es un cuento de hadas...
Es la verdad. Había desarrollado un poder telepático o lo que demonios fuera, que cerraba heridas, anulaba deformaciones del sistema y detenía cualquier degeneración de los tejidos.
¿Y dónde está ahora?
Creo que tendremos que hacer contacto con mis viejos colegas para saberlo.
Continuamente los reflectores barrían la noche; iluminando dantescas escenas de callejones en ruinas y rampantes siluetas oscuras...
Siempre están allí...
¿Mutantes?
Sí...pero no los que ves en la ciudad, hermana. Estos son verdaderos monstruos y sólo quieren matar...

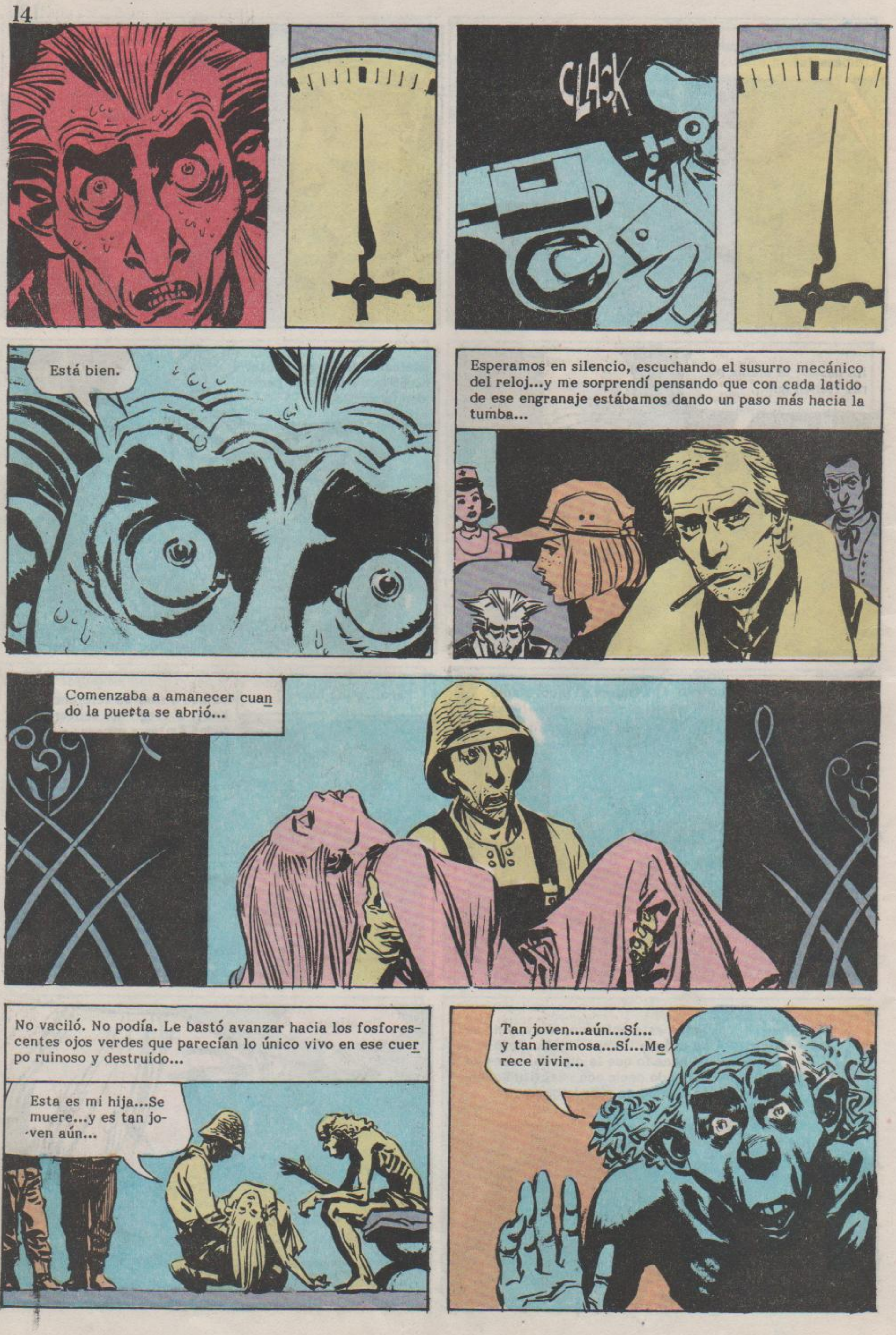

Todo este suburbio está abandonado y ellos viven allí, en las cloacas y los viejos subterráneos...y salen a la noche y tratan de llegar hasta nosotros...
¡Allí están los bastardos!
¿Y el Hombre Mágico, Jacko?
Hace un par de meses tuve aquí un recluta que fue despedido del Servicio Secreto por haberse pasado de listo. Él me habló del Hombre Mágico. Parece que lo tienen en un sitio especial...para uso seleccionado.
¿A qué te refieres?
Para curar a los grandes bonetes, Texas. Ministros, hombres de negocios, etc. El Hombre Mágico es usado solamente para los privilegiados, no para el bajo pueblo.
¿Podría hablar con él?
No. Los mutantes llegaron junto a él una noche. No era tan listo como él creía. Sólo encontramos sus zapatos.
¿Y bien, Morgan? ¿Qué hacemos ahora?
Buscar, Texas. A gastar suelas y lenguas. Y hay un lugar para ello...
Cuando necesites saber algo, hermano, busca a los mendigos. Pululan de a miles en la ciudad, como larvas en un cuerpo podrido y todo lo saben, todo lo ven y ese conocimiento está a la venta...
Creo que sé algo al respecto...Claro que...
Hay una cierta mansión protegida como el diablo, con radares, guardaespaldas y bombas...Es una clínica...y allí a veces llevan a gente importante...

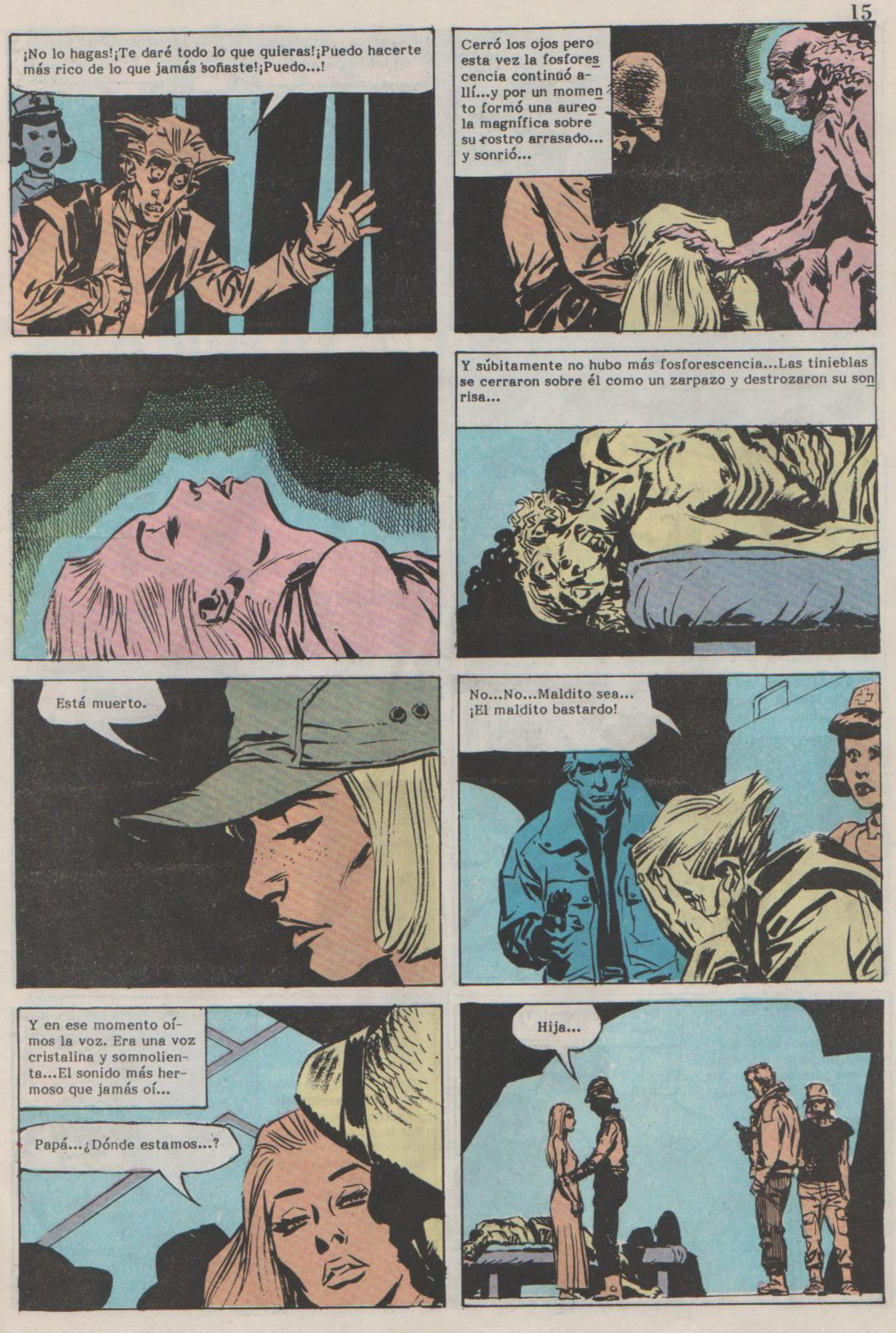

Parece ser lo que buscamos.
Ahá. Vayamos a echar un vistazo.
¿Tú eres Morgan?
ANK
RINKS
Eran limpios y duros como el acero y tenían los ojos muertos. No me engañé. Estos eran profesionales de violencia.
Así me llamo. ¿Por qué?
Hay alguien que quiere verte.
Dio un pequeño paso hacia mí y me dio frío imaginar ese cuerpo formidable. Sonrió como si tuviera miedo que se le cayeran las mejillas y agregó un hipócrita...
Por favor...
El hombre tenía la cara amarilla y de tanto en tanto se detenía como si le faltara aire. En el centro del increíble esplendor de ese palacio, parecía un muerto desenterrado.
He oído que buscan ustedes al Hombre Mágico. No lo nieguen. Tengo el mejor servicio de información de la ciudad y lo sé todo.
¿Y quién cuernos es usted?
Lothar Kray. ¿Has oído mi nombre? No. Es lo que siempre trato de conseguir. Me fastidia la fama.
Yo soy quien maneja la extracción, refinación y distribución del petróleo, del gas natural y del carbón que queda en la Tierra. Sin mí esta ciudad moriría en veinticuatro horas...y casi todas las ciudades del planeta. Soy todopoderoso...
...pero también soy un hombre cansado y enfermo así que hice un trato con el gobierno...o mejor dicho un chantaje: o me daban al Hombre Mágico o suspendía la entrega de combustible.

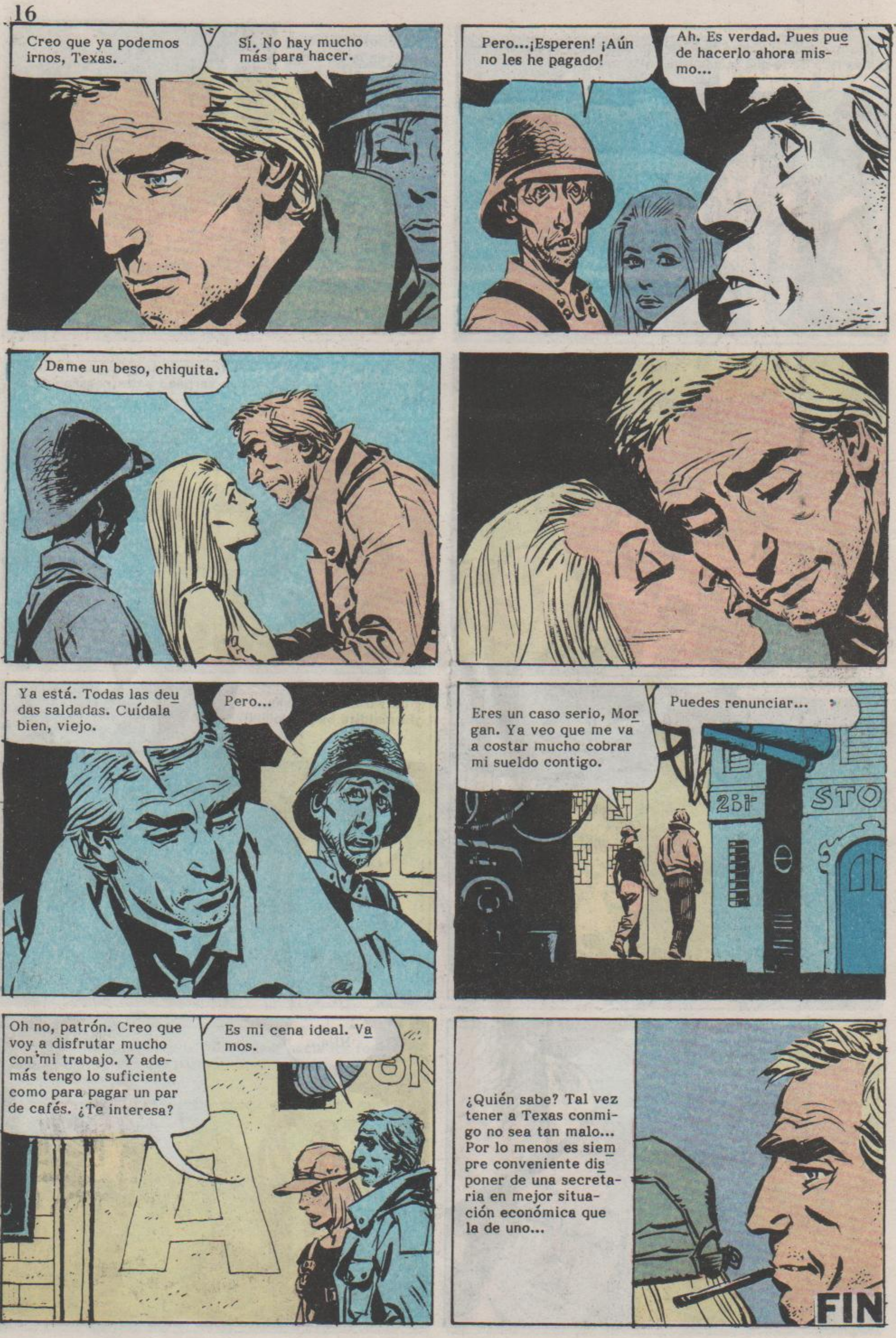

Me lo tuvieron que dar, claro...¡pero el maldito se niega a curarme! ¡Y no sé qué hacer para convencerlo! Por eso cuando supe que ustedes lo buscaban decidí interrogarlos. Tal vez ustedes sepan de alguna manera de presionarlo...
¿Podríamos hablar con él?
Hmm. ¿Por qué no?
Pero dejen todas sus armas aquí.
Vaya...¿Qué hace una chica tan bonita como tú con semejante artillería?
¿Y qué hace un tipo como tú con semejante cara de idiota en la punta del cuello?
Aquí está. Tienen media hora.
Apenas si se movió. Era increíble pensar de que aún estuviera vivo. Su pobre cuerpo casi llegaba a la transparencia y comprendí que ya no tenía fuerzas para moverse...
Luego alzó la cabeza y nos encontramos con aquellos ojos fosforescentes que parecían teñir el aire a su alrededor de verde y oro. Este era el Hombre Mágico.


Nos miró sin hablar un largo rato...y por fin susurró...
¿Tan grave está la niña?
¿Lees el pensamiento también?
Sí...claro que cada día me cuesta más. Casi no me queda energía...y debo conservarla lo más que pueda...
¿Estás enfermo?
No exactamente...pero las curaciones...Cada vez que llevaba una a cabo...quemaba una inmensa cantidad de energía... Me usaron día y noche...Me agotaron...Un día comprendí que no podía seguir adelante. Me queda tan poca...Podría morir tan fácilmente...
Ese tipo quiere usarte...
Claro. Yo podría curarlo... Claro que entonces yo moriría...pero no creo que él valga la pena. Él no...
Sonrió trabajosamente como si el simple gesto le costara un esfuerzo tremendo. Y tal vez fuera así...
...pero esa niña...me gustaría verla...
Nunca te dejarán salir...
Ayúdame.
Ayúdame, por favor...
¿Qué opinas, Texas?
Podemos intentarlo. Después de todo hasta tenemos un revólver.


¿Eh? ¿Cómo conseguiste pasarlo?
Esos idiotas son todos iguales. Te encuentran una pistola en la axila y creen que ya no puedes tener más...Si hubieran estado en los Comandos, como yo, hubieran aprendido algo más.
Y ahora prepárate.
Ha pasado la media hora. Tienen que...
Malas noticias, grandote. Creo que acabas de perder tu empleo.
¡Están locos! ¡Nunca podrán salir de aquí! ¡Hay cuarenta hombres cuidando la residencia!
Cierra el pico. Nadie piensa en salir. Llévanos junto a tu patrón.
Pero...¿Qué hacen?
Vamos a usar su teléfono, Kray. Y luego nos sentaremos todos juntos a esperar a ese alguien que vendrá. Sus hombres lo dejarán pasar, ¿entiende?
¡Yo nunca...!
Usted está enfermo, Kray, y no sabe cuánto tiempo vivirá...pero si no hace lo que le digo entonces yo le puedo decir con exactitud cuánto tiempo de vida le queda.
Un minuto.


CLACK
Está bien.
Esperamos en silencio, escuchando el susurro mecánico del reloj...y me sorprendí pensando que con cada latido de ese engranaje estábamos dando un paso más hacia la tumba...
Comenzaba a amanecer cuando la puerta se abrió...
No vaciló. No podía. Le bastó avanzar hacia los fosforescentes ojos verdes que parecían lo único vivo en ese cuerpo ruinoso y destruido...
Esta es mi hija...Se muere...y es tan joven aún...
Tan joven...aún...Sí... y tan hermosa...Sí...Merece vivir...

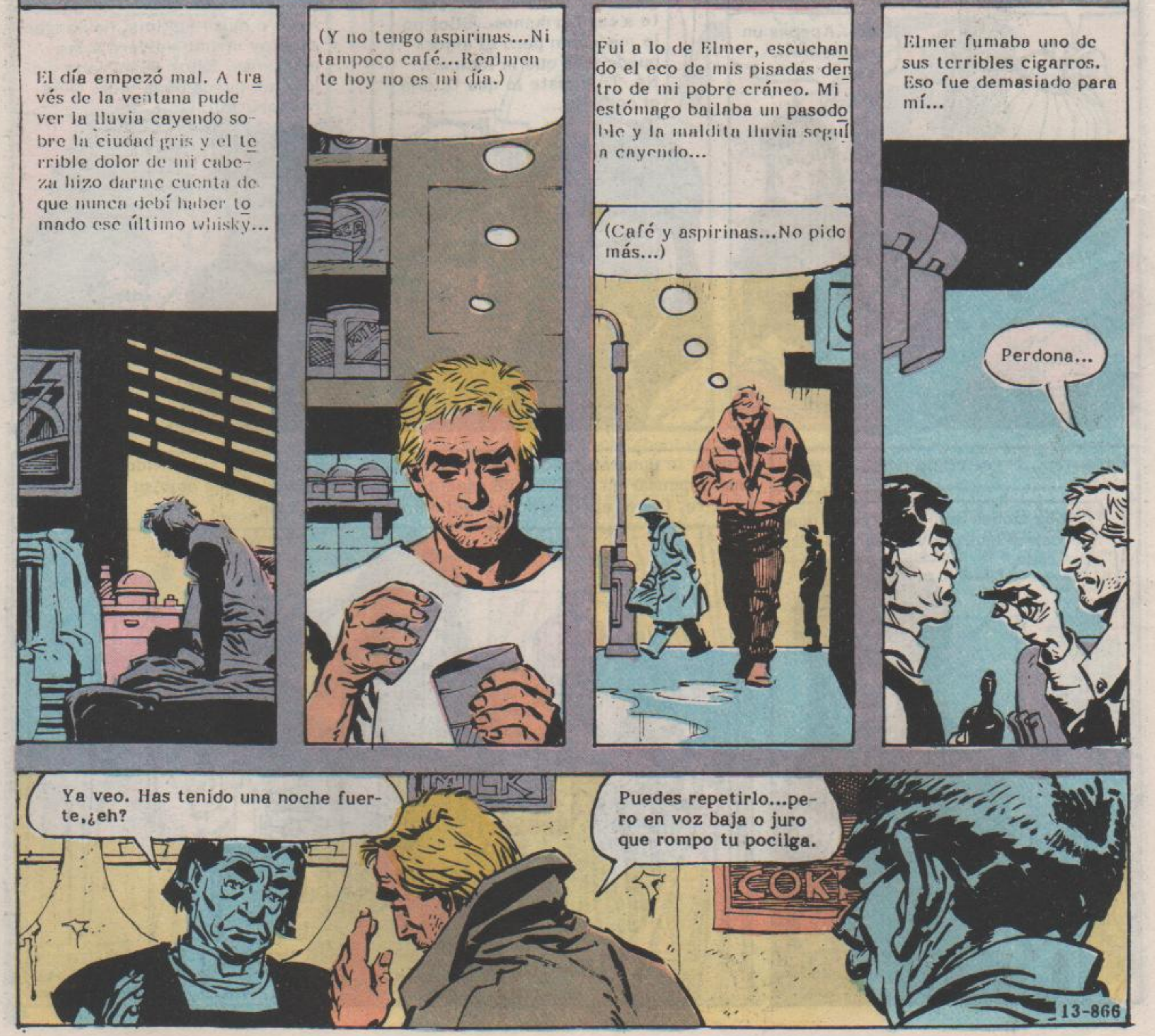

¡No lo hagas!¡Te daré todo lo que quieras!¡Puedo hacerte más rico de lo que jamás soñaste!¡Puedo...!
Cerró los ojos pero esta vez la fosforescencia continuó allí...y por un momento formó una aureola magnífica sobre su rostro arrasado... y sonrió...
Y súbitamente no hubo más fosforescencia...Las tinieblas se cerraron sobre él como un zarpazo y destrozaron su sonrisa...
Está muerto.
No...No...Maldito sea... ¡El maldito bastardo!
Y en ese momento oímos la voz. Era una voz cristalina y somnolienta...El sonido más hermoso que jamás oí...
Papá...¿Dónde estamos...?
Hija...

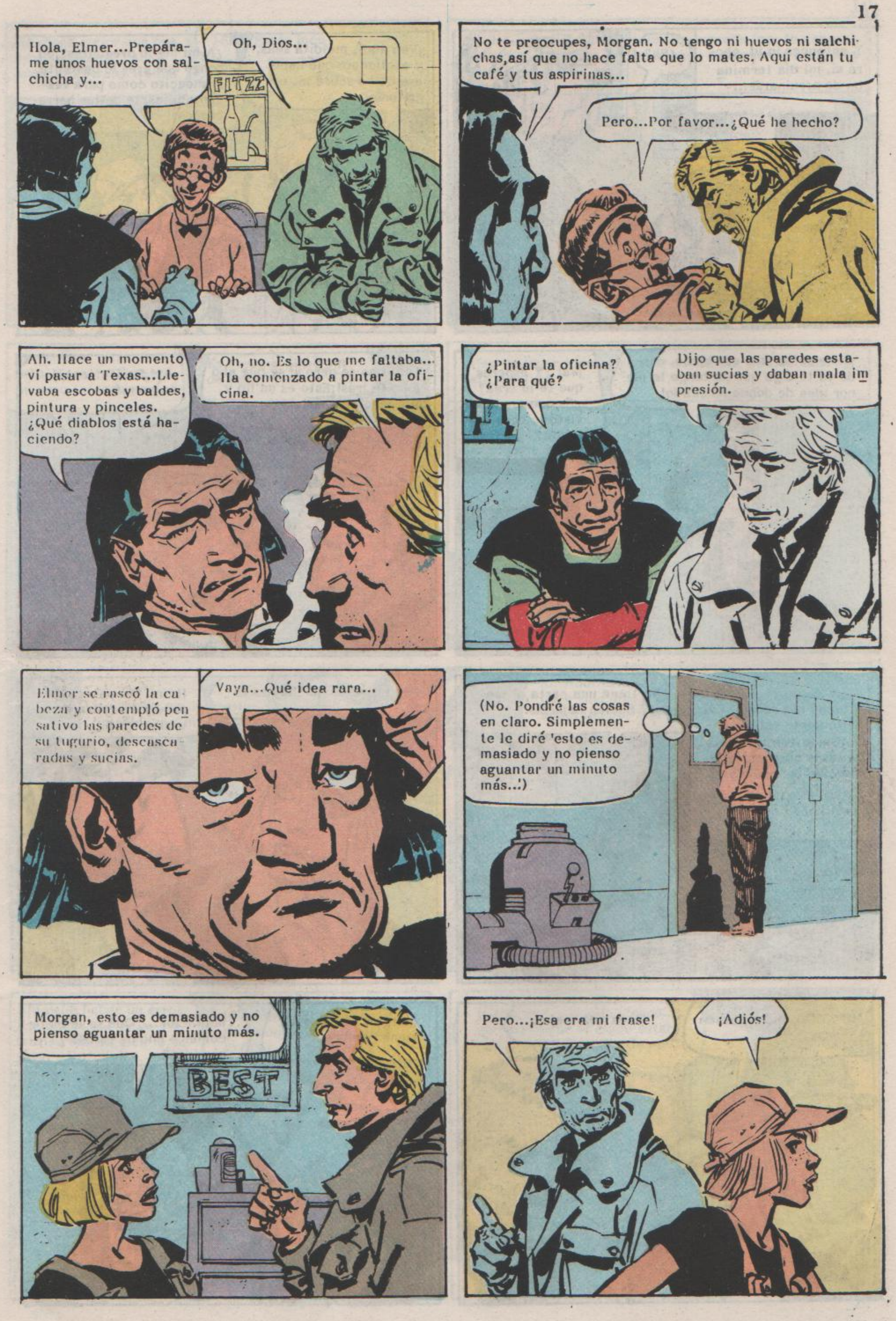

Creo que ya podemos irnos, Texas.
Sí. No hay mucho más para hacer.
Pero...¡Esperen! ¡Aún no les he pagado!
Ah. Es verdad. Pues puede hacerlo ahora mismo...
Dame un beso, chiquita.
Ya está. Todas las deudas saldadas. Cuídala bien, viejo.
Pero...
Eres un caso serio, Morgan. Ya veo que me va a costar mucho cobrar mi sueldo contigo.
Puedes renunciar...
STO
Oh no, patrón. Creo que voy a disfrutar mucho con mi trabajo. Y además tengo lo suficiente como para pagar un par de cafés. ¿Te interesa?
Es mi cena ideal. Vamos.
¿Quién sabe? Tal vez tener a Texas conmigo no sea tan malo... Por lo menos es siempre conveniente disponer de una secretaria en mejor situación económica que la de uno...
FIN

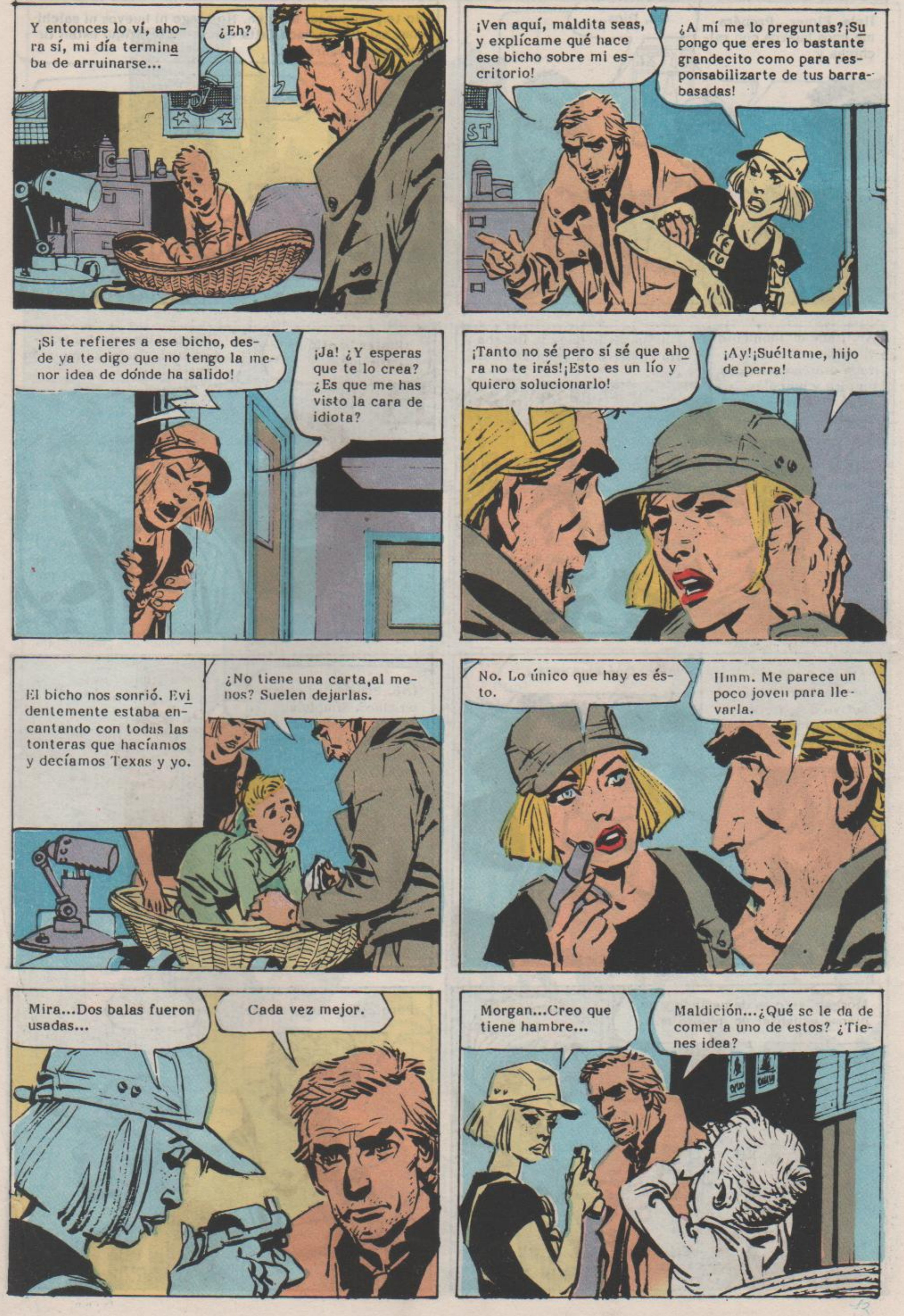
(E-26)

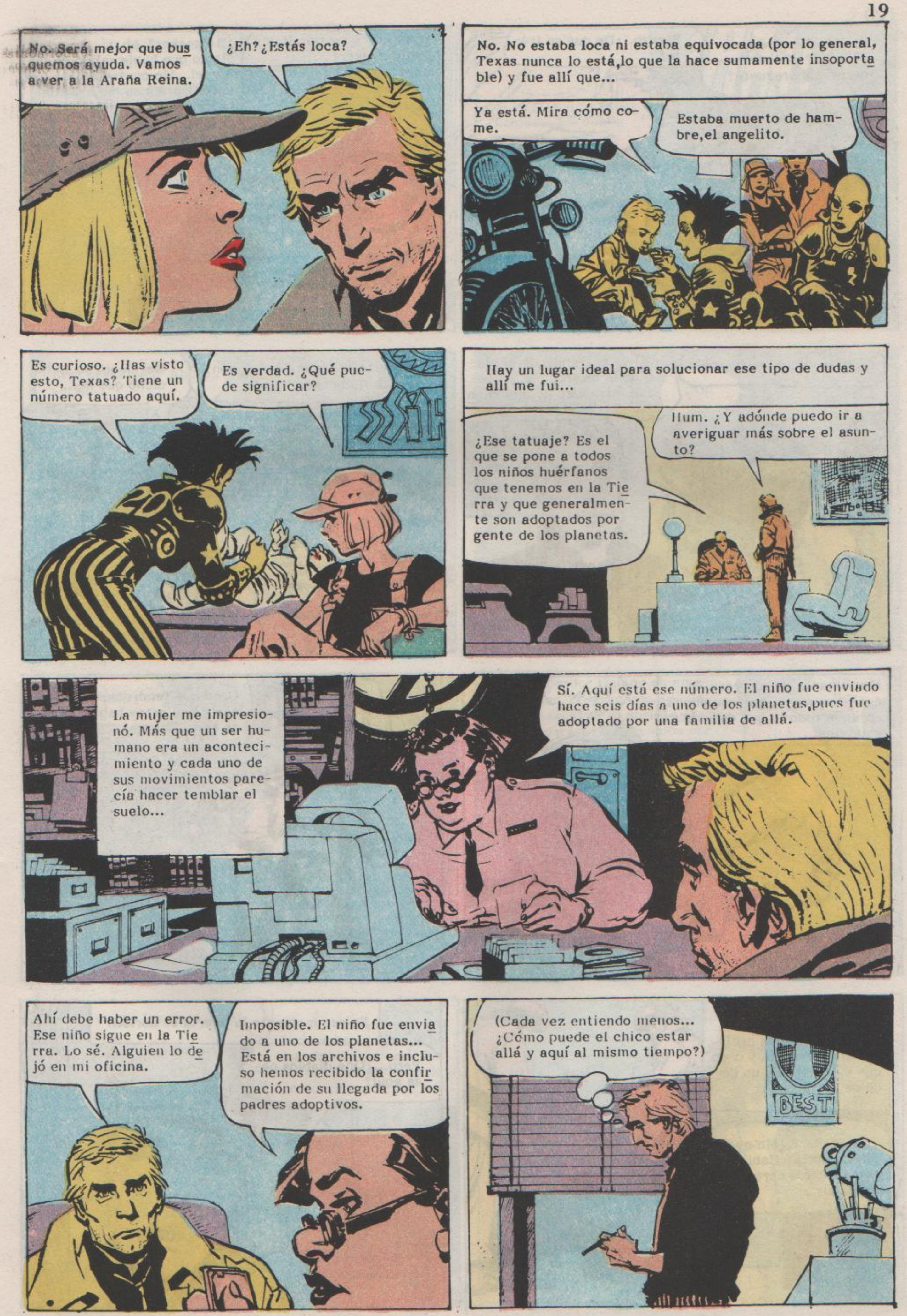
EL EXTRAÑO CASO HOLZECKER

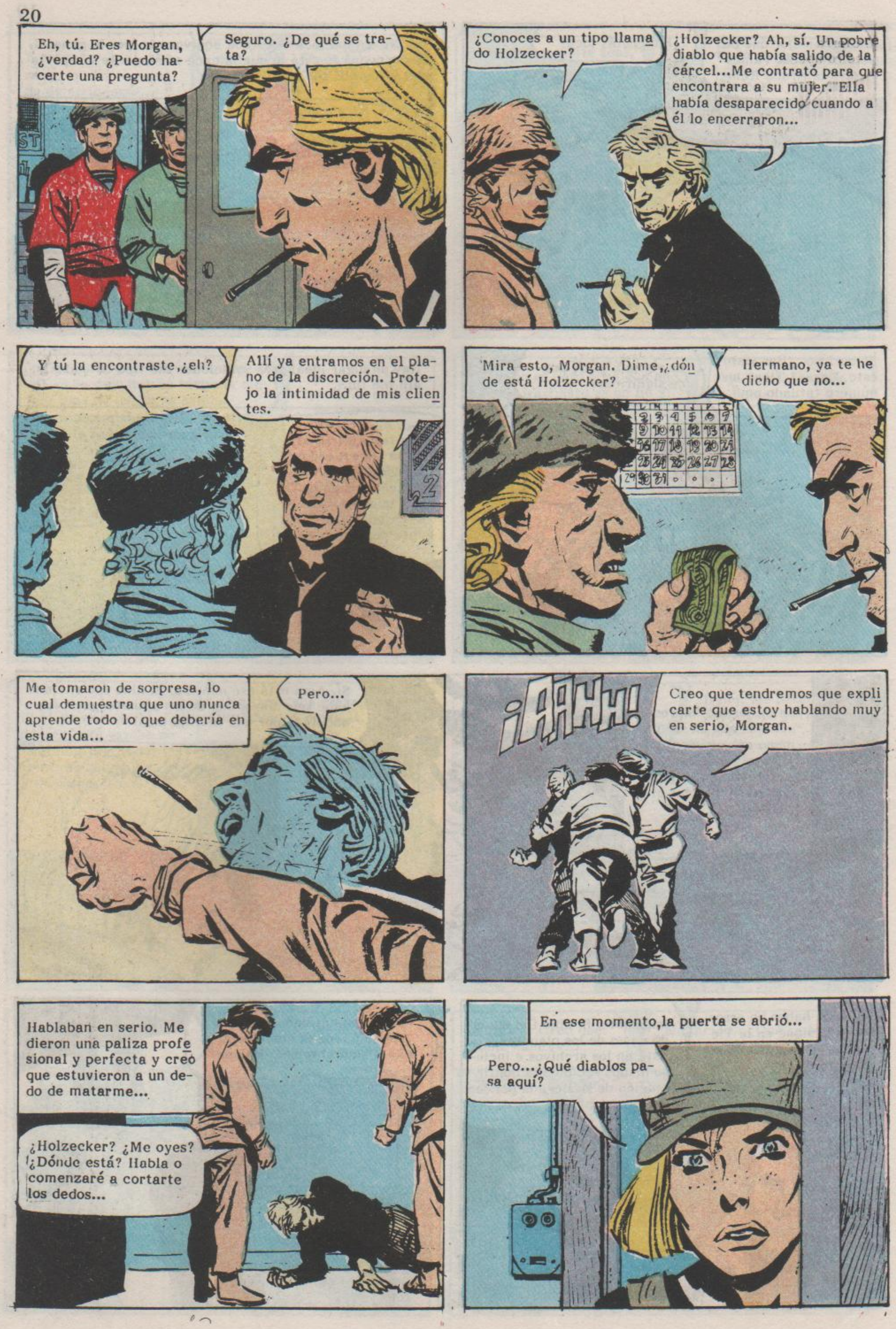
Por ROBIN WOOD **Dibujos de MANDRAFINA**

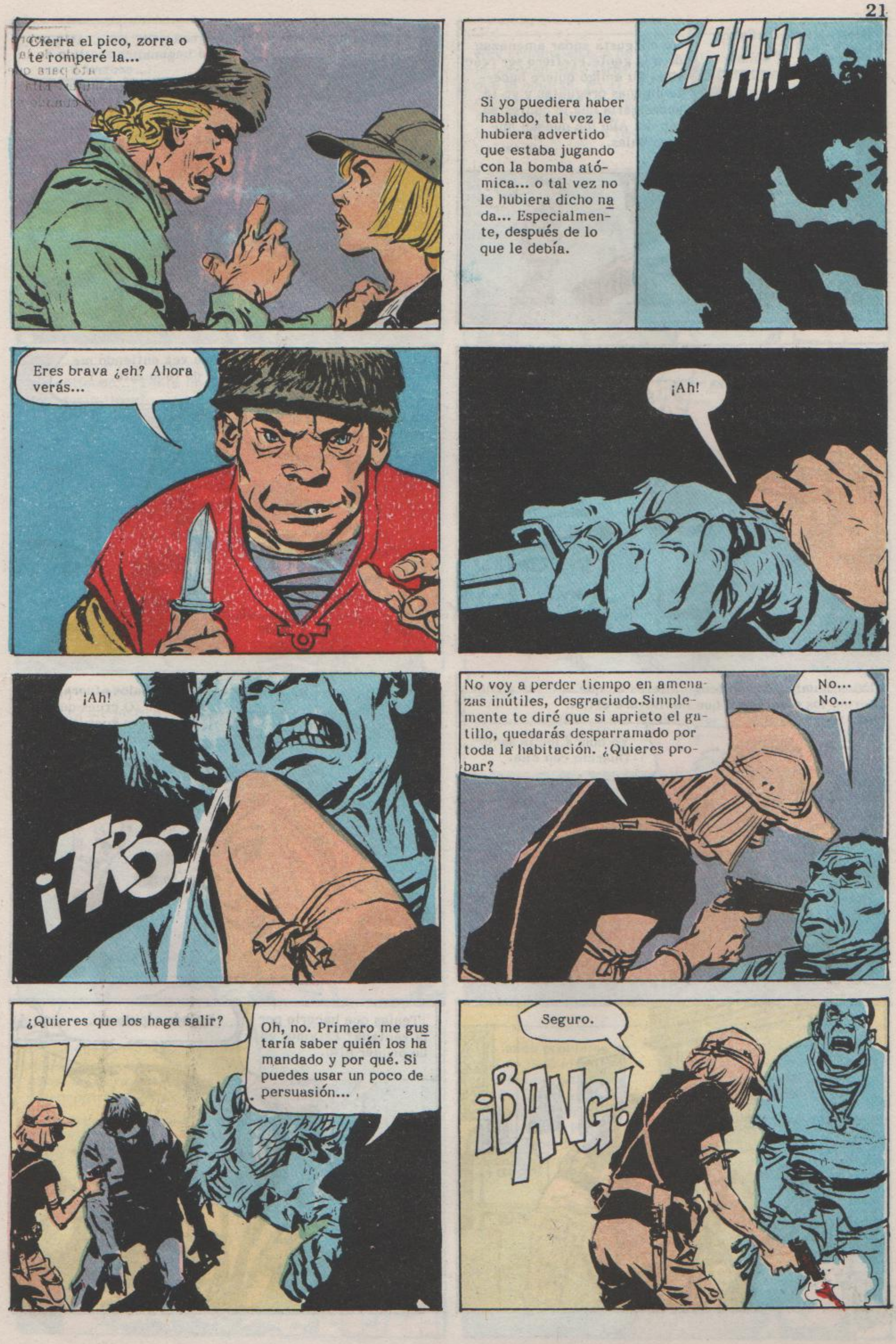

El día empezó mal. A través de la ventana pude ver la lluvia cayendo sobre la ciudad gris y el terrible dolor de mi cabeza hizo darme cuenta de que nunca debí haber tomado ese último whisky...
(Y no tengo aspirinas...Ni tampoco café...Realmente hoy no es mi día.)
Fui a lo de Elmer, escuchando el eco de mis pisadas dentro de mi pobre cráneo. Mi estómago bailaba un pasodoble y la maldita lluvia seguía cayendo...
(Café y aspirinas...No pido más...)
Elmer fumaba uno de sus terribles cigarros. Eso fue demasiado para mí...
Perdona...
Ya veo. Has tenido una noche fuerte, ¿eh?
MILK
Puedes repetirlo...pero en voz baja o juro que rompo tu pocilga.
COK
13-866

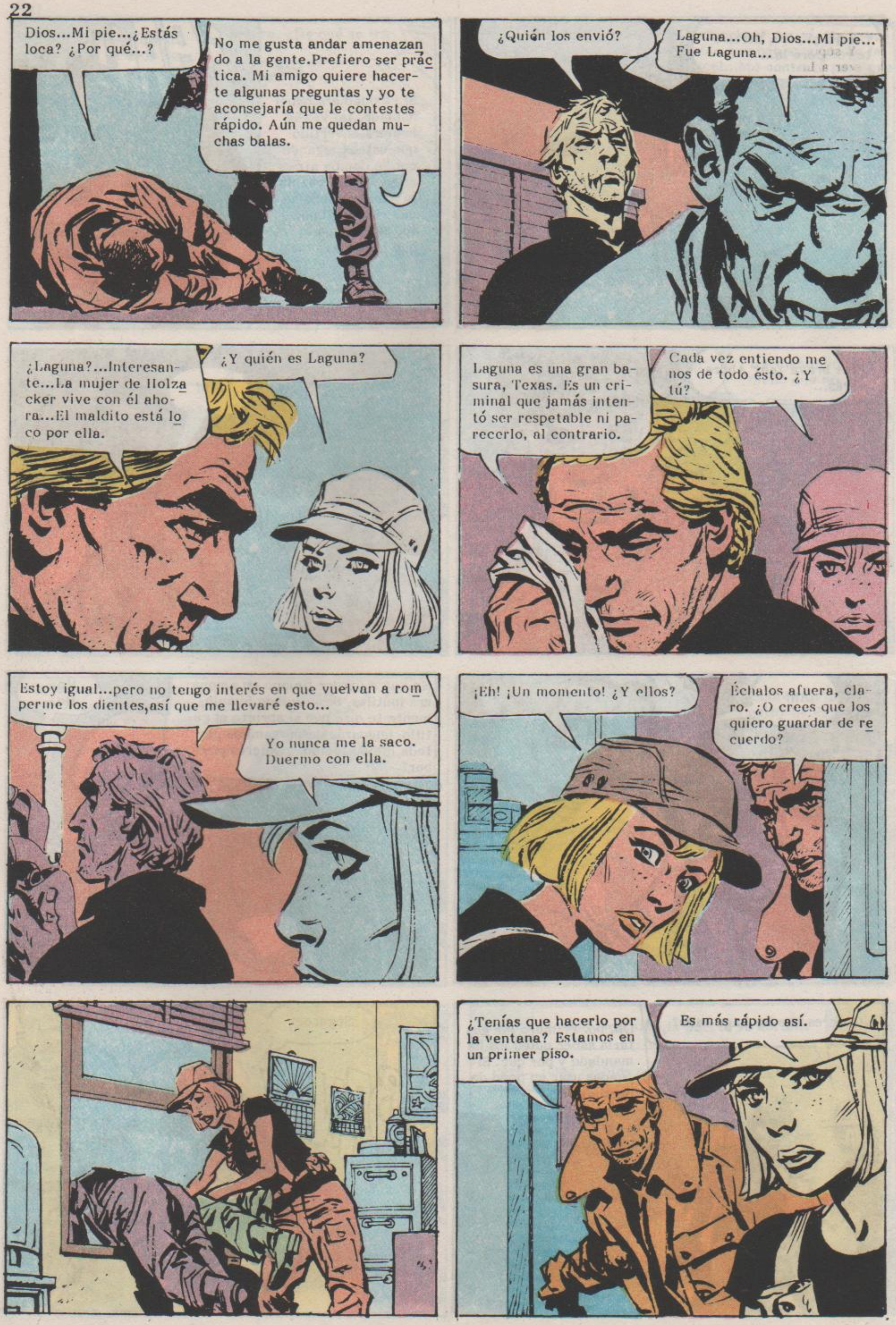

Hola, Elmer...Prepárame unos huevos con salchicha y...
Oh, Dios...
FITZZ
No te preocupes, Morgan. No tengo ni huevos ni salchichas, así que no hace falta que lo mates. Aquí están tu café y tus aspirinas...
Pero...Por favor...¿Qué he hecho?
Ah. Hace un momento ví pasar a Texas...Llevaba escobas y baldes, pintura y pinceles. ¿Qué diablos está haciendo?
Oh, no. Es lo que me faltaba... Ha comenzado a pintar la oficina.
¿Pintar la oficina? ¿Para qué?
Dijo que las paredes estaban sucias y daban mala impresión.
Elmer se rascó la cabeza y contempló pensativo las paredes de su tugurio, descascaradas y sucias.
Vaya...Qué idea rara...
(No. Pondré las cosas en claro. Simplemente le diré 'esto es demasiado y no pienso aguantar un minuto más..!)
Morgan, esto es demasiado y no pienso aguantar un minuto más.
BEST
Pero...¡Esa era mi frase!
¡Adiós!

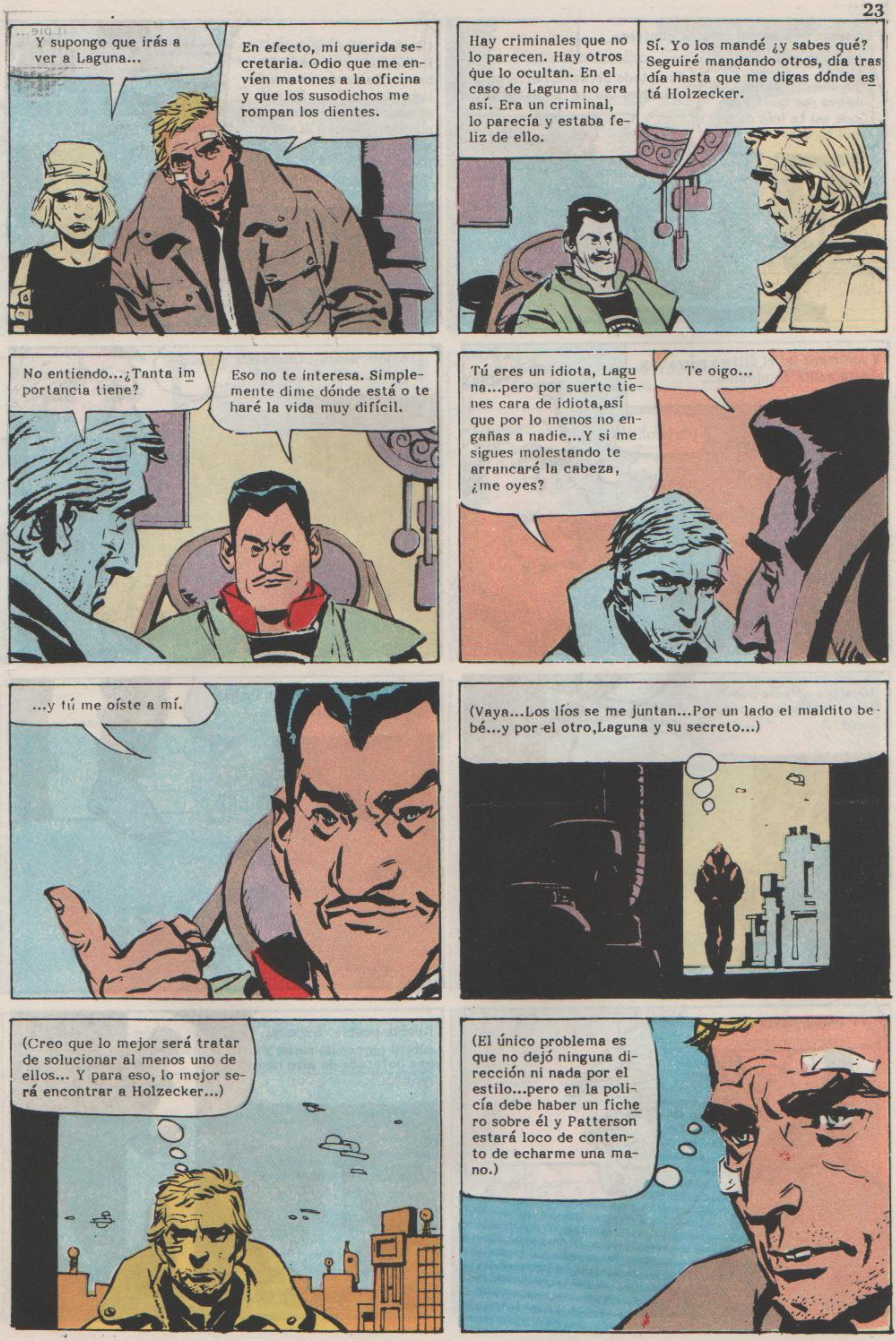

Y entonces lo ví, ahora sí, mi día terminaba de arruinarse...
¿Eh?
¡Ven aquí, maldita seas, y explícame qué hace ese bicho sobre mi escritorio!
¿A mí me lo preguntas? ¡Supongo que eres lo bastante grandecito como para responsabilizarte de tus barrabasadas!
¡Si te refieres a ese bicho, desde ya te digo que no tengo la menor idea de dónde ha salido!
¡Ja! ¿Y esperas que te lo crea? ¿Es que me has visto la cara de idiota?
¡Tanto no sé pero sí sé que ahora no te irás! ¡Esto es un lío y quiero solucionarlo!
¡Ay! ¡Suéltame, hijo de perra!
El bicho nos sonrió. Evidentemente estaba encantando con todas las tonteras que hacíamos y decíamos Texas y yo.
¿No tiene una carta,al menos? Suelen dejarlas.
No. Lo único que hay es ésto.
Hmm. Me parece un poco joven para llevarla.
Mira...Dos balas fueron usadas...
Cada vez mejor.
Morgan...Creo que tiene hambre...
Maldición...¿Qué se le da de comer a uno de estos? ¿Tienes idea?

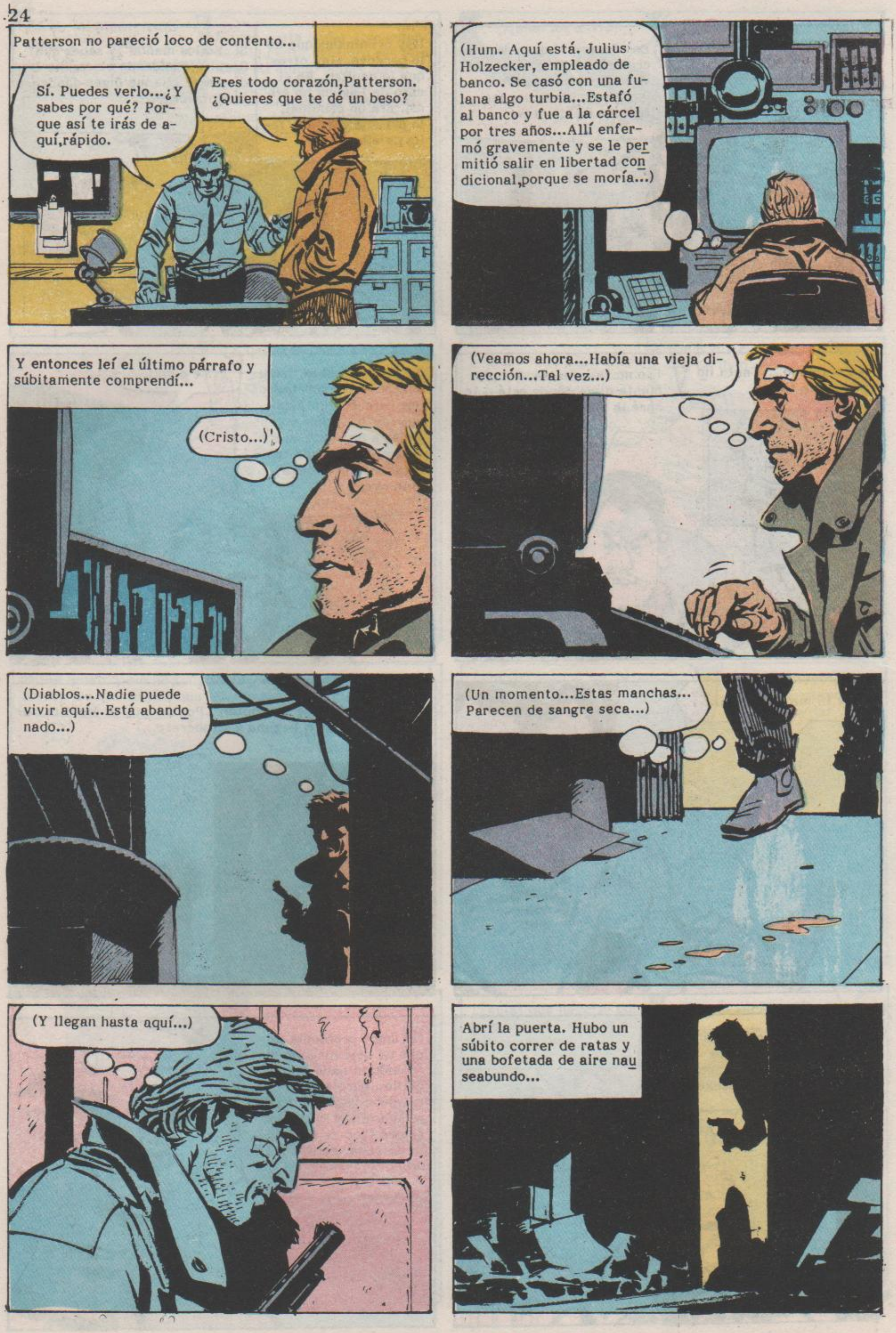

No. Será mejor que busquemos ayuda. Vamos a ver a la Araña Reina.
¿Eh? ¿Estás loca?
No. No estaba loca ni estaba equivocada (por lo general, Texas nunca lo está, lo que la hace sumamente insoportable) y fue allí que...
Ya está. Mira cómo come.
Estaba muerto de hambre, el angelito.
Es curioso. ¿Has visto esto, Texas? Tiene un número tatuado aquí.
Es verdad. ¿Qué puede significar?
Hay un lugar ideal para solucionar ese tipo de dudas y allí me fui...
Hum. ¿Y adónde puedo ir a averiguar más sobre el asunto?
¿Ese tatuaje? Es el que se pone a todos los niños huérfanos que tenemos en la Tierra y que generalmente son adoptados por gente de los planetas.
La mujer me impresionó. Más que un ser humano era un acontecimiento y cada uno de sus movimientos parecía hacer temblar el suelo...
Sí. Aquí está ese número. El niño fue enviado hace seis días a uno de los planetas, pues fue adoptado por una familia de allá.
Ahí debe haber un error. Ese niño sigue en la Tierra. Lo sé. Alguien lo dejó en mi oficina.
Imposible. El niño fue enviado a uno de los planetas... Está en los archivos e incluso hemos recibido la confirmación de su llegada por los padres adoptivos.
(Cada vez entiendo menos... ¿Cómo puede el chico estar allá y aquí al mismo tiempo?)
BEST

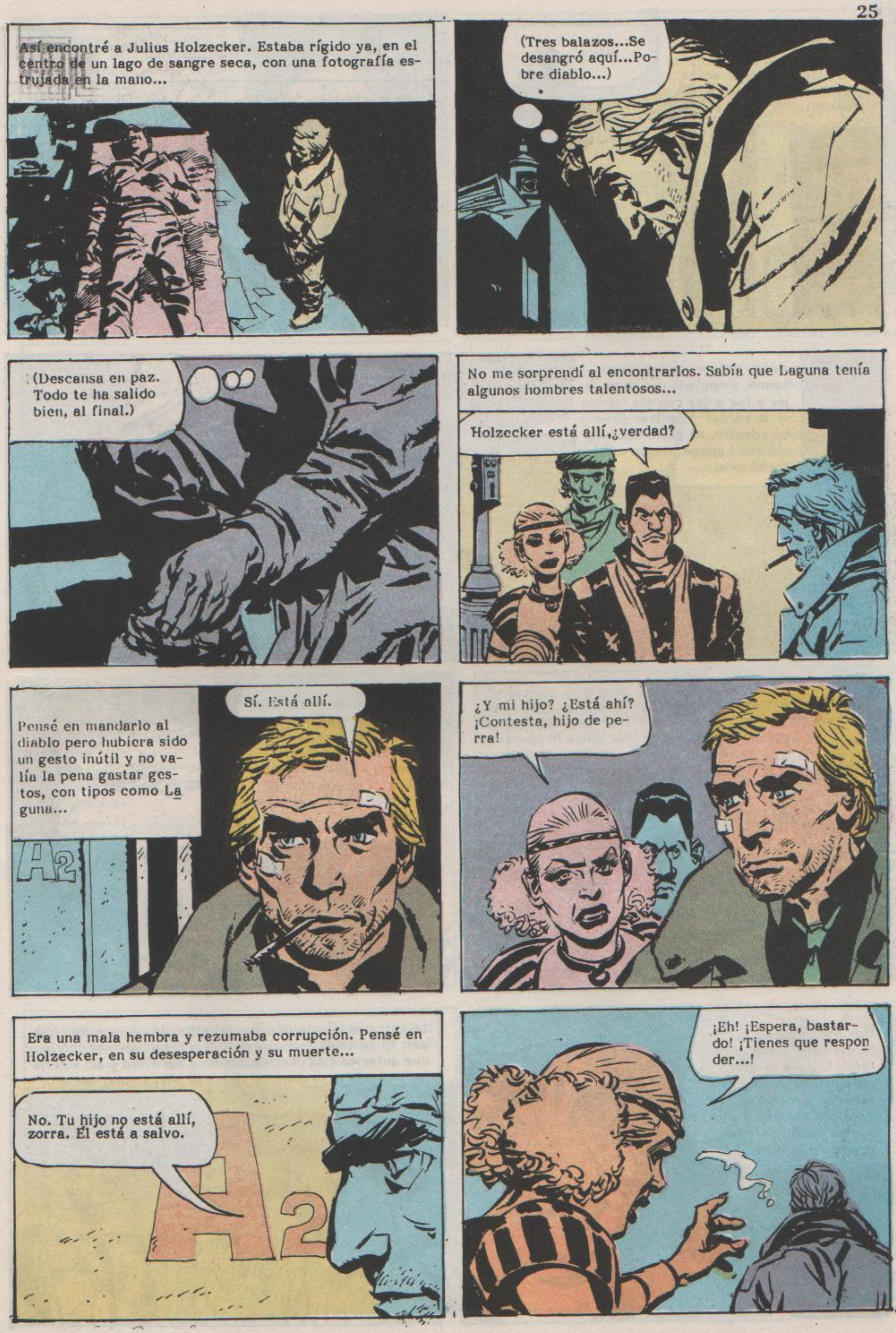

Eh, tú. Eres Morgan, ¿verdad? ¿Puedo hacerte una pregunta?
Seguro. ¿De qué se trata?
ST
¿Conoces a un tipo llamado Holzecker?
¿Holzecker? Ah, sí. Un pobre diablo que había salido de la cárcel...Me contrató para que encontrara a su mujer. Ella había desaparecido cuando a él lo encerraron...
Y tú la encontraste,¿eh?
Allí ya entramos en el plano de la discreción. Protejo la intimidad de mis clientes.
Mira esto, Morgan. Dime,¿dónde está Holzecker?
Hermano, ya te he dicho que no...
Me tomaron de sorpresa, lo cual demuestra que uno nunca aprende todo lo que debería en esta vida...
Pero...
¡AAHH!
Creo que tendremos que explicarte que estoy hablando muy en serio, Morgan.
Hablaban en serio. Me dieron una paliza profesional y perfecta y creo que estuvieron a un dedo de matarme...
¿Holzecker? ¿Me oyes? ¿Dónde está? Habla o comenzaré a cortarte los dedos...
En ese momento,la puerta se abrió...
Pero...¿Qué diablos pasa aquí?

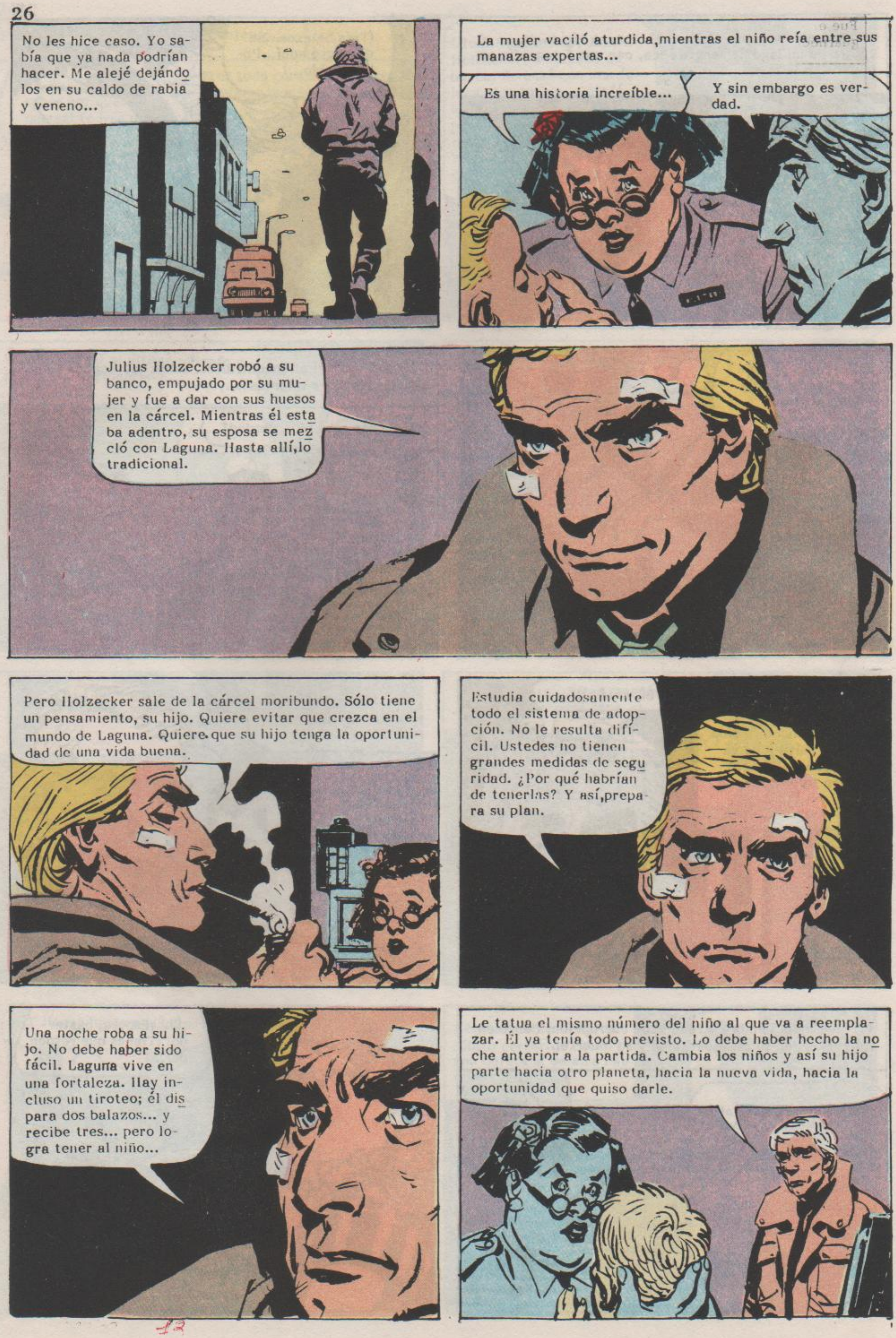

Cierra el pico, zorra o te romperé la...
¡AAH!
Si yo pudiera haber hablado, tal vez le hubiera advertido que estaba jugando con la bomba atómica... o tal vez no le hubiera dicho nada... Especialmente, después de lo que le debía.
Eres brava ¿eh? Ahora verás...
¡Ah!
¡Ah!
¡TROC
No voy a perder tiempo en amenazas inútiles, desgraciado. Simplemente te diré que si aprieto el gatillo, quedarás desparramado por toda la habitación. ¿Quieres probar?
No... No...
¿Quieres que los haga salir?
Oh, no. Primero me gustaría saber quién los ha mandado y por qué. Si puedes usar un poco de persuasión...
Seguro.
¡BANG!

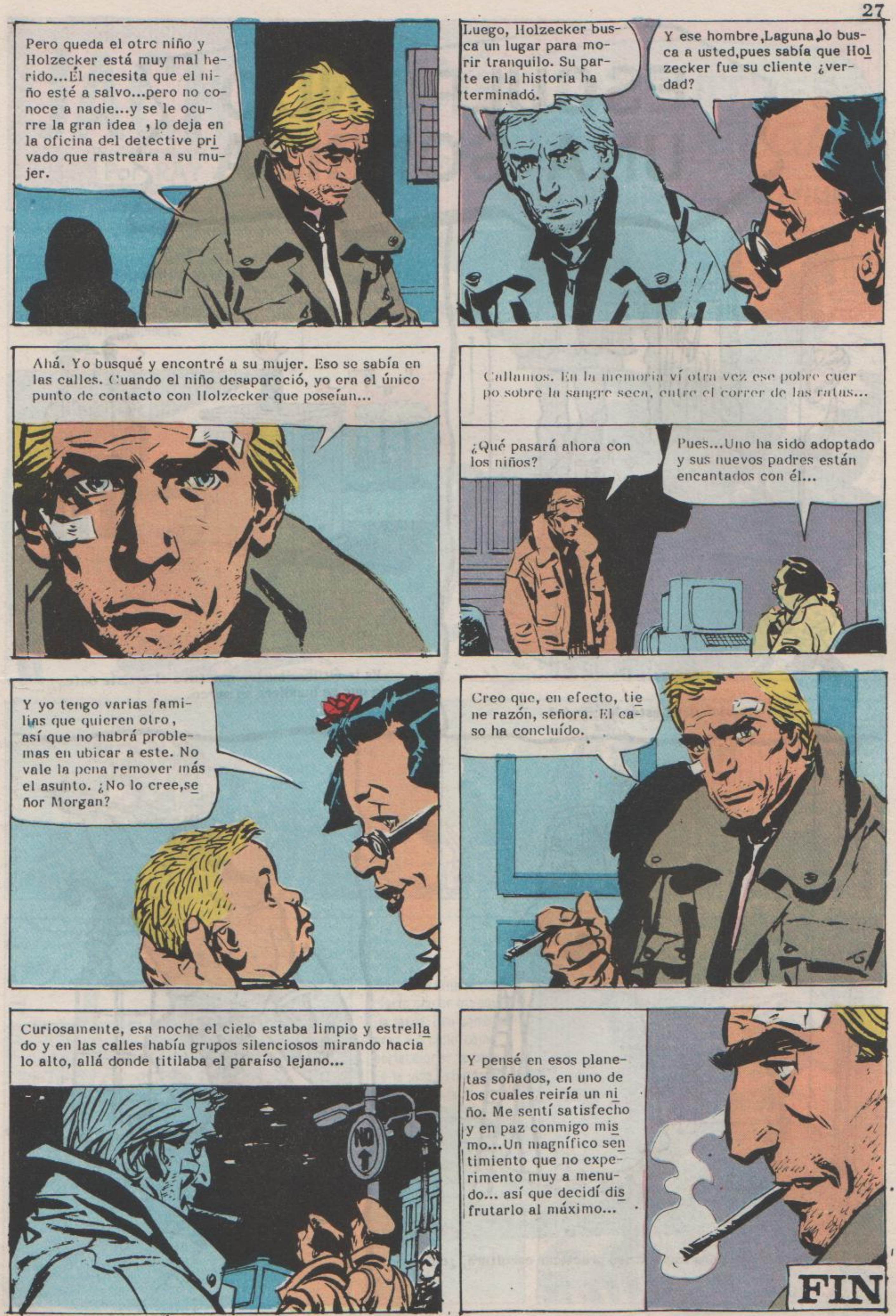

Dios...Mi pie...¿Estás loca? ¿Por qué...?
No me gusta andar amenazando a la gente.Prefiero ser practica. Mi amigo quiere hacerte algunas preguntas y yo te aconsejaría que le contestes rápido. Aún me quedan muchas balas.
¿Quién los envió?
Laguna...Oh, Dios...Mi pie... Fue Laguna...
¿Laguna?...Interesante...La mujer de Holzacker vive con él ahora...El maldito está loco por ella.
¿Y quién es Laguna?
Laguna es una gran basura, Texas. Es un criminal que jamás intentó ser respetable ni parecerlo, al contrario.
Cada vez entiendo menos de todo ésto. ¿Y tú?
Estoy igual...pero no tengo interés en que vuelvan a romperme los dientes,así que me llevaré esto...
Yo nunca me la saco. Duermo con ella.
¡Eh! ¡Un momento! ¿Y ellos?
Échalos afuera, claro. ¿O crees que los quiero guardar de recuerdo?
¿Tenías que hacerlo por la ventana? Estamos en un primer piso.
Es más rápido así.


Y supongo que irás a ver a Laguna...
En efecto, mi querida secretaria. Odio que me envíen matones a la oficina y que los susodichos me rompan los dientes.
Hay criminales que no lo parecen. Hay otros que lo ocultan. En el caso de Laguna no era así. Era un criminal, lo parecía y estaba feliz de ello.
Sí. Yo los mandé ¿y sabes qué? Seguiré mandando otros, día tras día hasta que me digas dónde está Holzecker.
No entiendo...¿Tanta importancia tiene?
Eso no te interesa. Simplemente dime dónde está o te haré la vida muy difícil.
Tú eres un idiota, Laguna...pero por suerte tienes cara de idiota,así que por lo menos no engañas a nadie...Y si me sigues molestando te arrancaré la cabeza, ¿me oyes?
Te oigo...
...y tú me oíste a mí.
(Vaya...Los líos se me juntan...Por un lado el maldito bebé...y por el otro,Laguna y su secreto...)
(Creo que lo mejor será tratar de solucionar al menos uno de ellos... Y para eso, lo mejor será encontrar a Holzecker...)
(El único problema es que no dejó ninguna dirección ni nada por el estilo...pero en la policía debe haber un fichero sobre él y Patterson estará loco de contento de echarme una mano.)


Patterson no pareció loco de contento...
Sí. Puedes verlo...¿Y sabes por qué? Porque así te irás de aquí,rápido.
Eres todo corazón,Patterson. ¿Quieres que te dé un beso?
(Hum. Aquí está. Julius Holzecker, empleado de banco. Se casó con una fulana algo turbia...Estafó al banco y fue a la cárcel por tres años...Allí enfermó gravemente y se le permitió salir en libertad condicional,porque se moría...)
Y entonces leí el último párrafo y súbitamente comprendí...
(Cristo...)
(Veamos ahora...Había una vieja dirección...Tal vez...)
(Diablos...Nadie puede vivir aquí...Está abandonado...)
(Un momento...Estas manchas... Parecen de sangre seca...)
(Y llegan hasta aquí...)
Abrí la puerta. Hubo un súbito correr de ratas y una bofetada de aire nauseabundo...


Así encontré a Julius Holzecker. Estaba rígido ya, en el centro de un lago de sangre seca, con una fotografía estrujada en la mano...
(Tres balazos...Se desangró aquí...Pobre diablo...)
(Descansa en paz. Todo te ha salido bien, al final.)
No me sorprendí al encontrarlos. Sabía que Laguna tenía algunos hombres talentosos...
Holzecker está allí,¿verdad?
Pensé en mandarlo al diablo pero hubiera sido un gesto inútil y no valía la pena gastar gestos, con tipos como Laguna...
Sí. Está allí.
¿Y mi hijo? ¿Está ahí? ¡Contesta, hijo de perra!
Era una mala hembra y rezumaba corrupción. Pensé en Holzecker, en su desesperación y su muerte...
No. Tu hijo no está allí, zorra. Él está a salvo.
A2
¡Eh! ¡Espera, bastardo! ¡Tienes que responder...!


No les hice caso. Yo sabía que ya nada podrían hacer. Me alejé dejándolos en su caldo de rabia y veneno...
La mujer vaciló aturdida, mientras el niño reía entre sus manazas expertas...
Es una historia increíble...
Y sin embargo es verdad.
Julius Holzecker robó a su banco, empujado por su mujer y fue a dar con sus huesos en la cárcel. Mientras él estaba adentro, su esposa se mezcló con Laguna. Hasta allí, lo tradicional.
Pero Holzecker sale de la cárcel moribundo. Sólo tiene un pensamiento, su hijo. Quiere evitar que crezca en el mundo de Laguna. Quiere que su hijo tenga la oportunidad de una vida buena.
Estudia cuidadosamente todo el sistema de adopción. No le resulta difícil. Ustedes no tienen grandes medidas de seguridad. ¿Por qué habrían de tenerlas? Y así, prepara su plan.
Una noche roba a su hijo. No debe haber sido fácil. Laguna vive en una fortaleza. Hay incluso un tiroteo; él dispara dos balazos... y recibe tres... pero logra tener al niño...
Le tatua el mismo número del niño al que va a reemplazar. Él ya tenía todo previsto. Lo debe haber hecho la noche anterior a la partida. Cambia los niños y así su hijo parte hacia otro planeta, hacia la nueva vida, hacia la oportunidad que quiso darle.


Pero queda el otro niño y Holzecker está muy mal herido...Él necesita que el niño esté a salvo...pero no conoce a nadie...y se le ocurre la gran idea , lo deja en la oficina del detective privado que rastreara a su mujer.
Luego, Holzecker busca un lugar para morir tranquilo. Su parte en la historia ha terminado.
Y ese hombre,Laguna,lo busca a usted,pues sabía que Holzecker fue su cliente ¿verdad?
Ahá. Yo busqué y encontré a su mujer. Eso se sabía en las calles. Cuando el niño desapareció, yo era el único punto de contacto con Holzecker que poseían...
Callamos. En la memoria ví otra vez ese pobre cuerpo sobre la sangre seca, entre el correr de las ratas...
¿Qué pasará ahora con los niños?
Pues...Uno ha sido adoptado y sus nuevos padres están encantados con él...
Y yo tengo varias familias que quieren otro, así que no habrá problemas en ubicar a este. No vale la pena remover más el asunto. ¿No lo cree,señor Morgan?
Creo que, en efecto, tiene razón, señora. El caso ha concluído.
Curiosamente, esa noche el cielo estaba limpio y estrellado y en las calles había grupos silenciosos mirando hacia lo alto, allá donde titilaba el paraíso lejano...
NO
Y pensé en esos planetas soñados, en uno de los cuales reiría un niño. Me sentí satisfecho y en paz conmigo mismo...Un magnífico sentimiento que no experimento muy a menudo... así que decidí disfrutarlo al máximo...
FIN

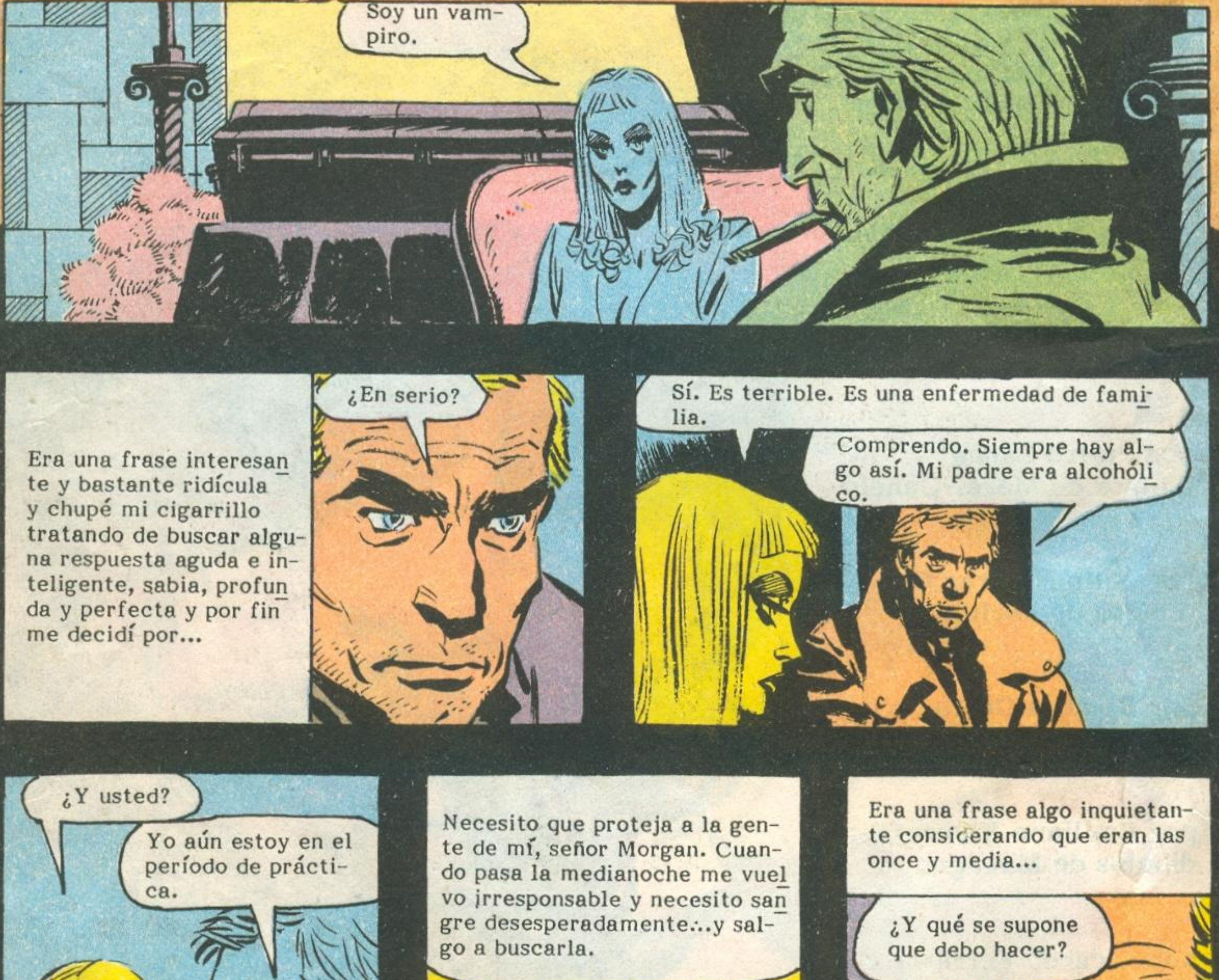
MORGAN

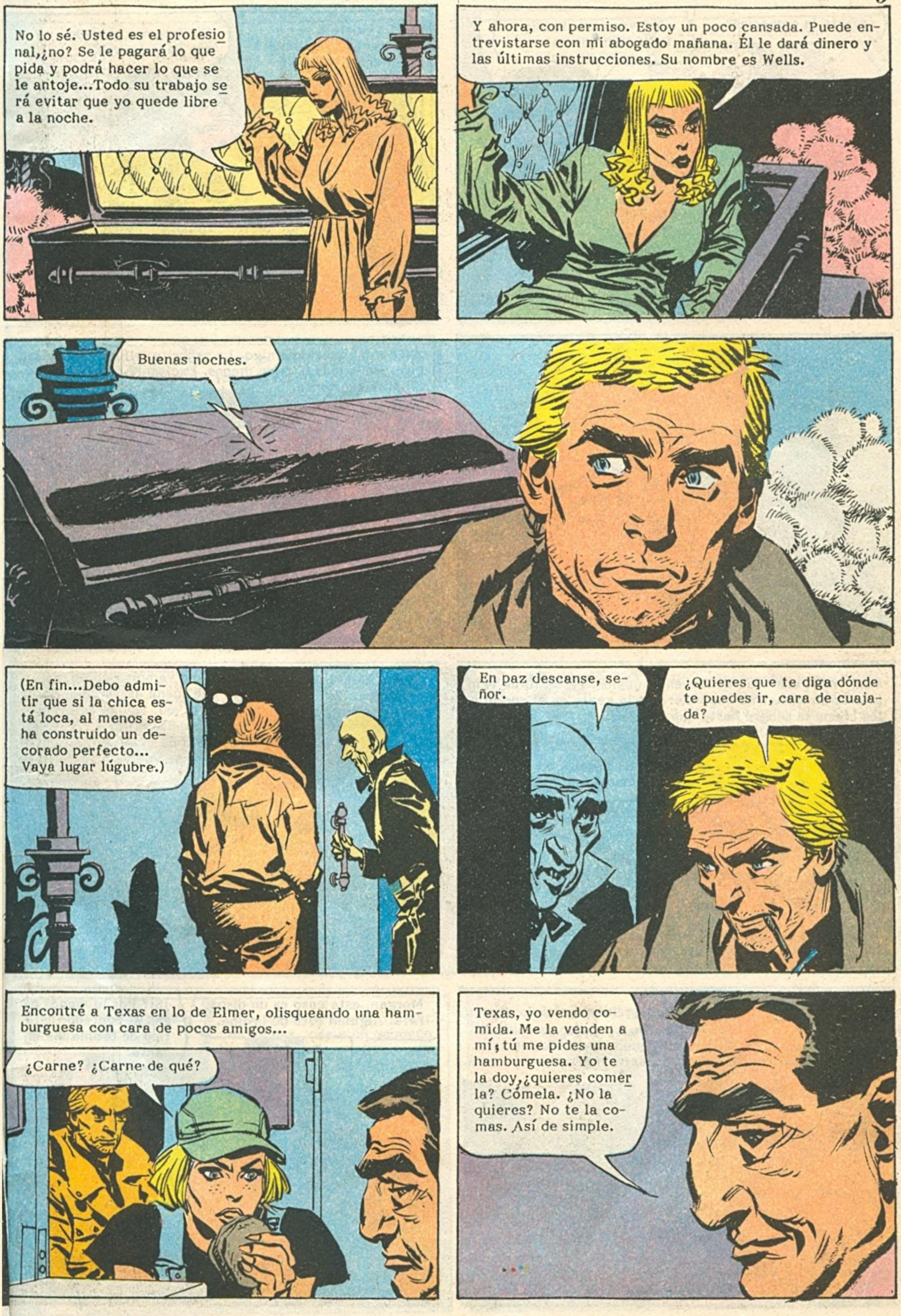
VAMPIROS

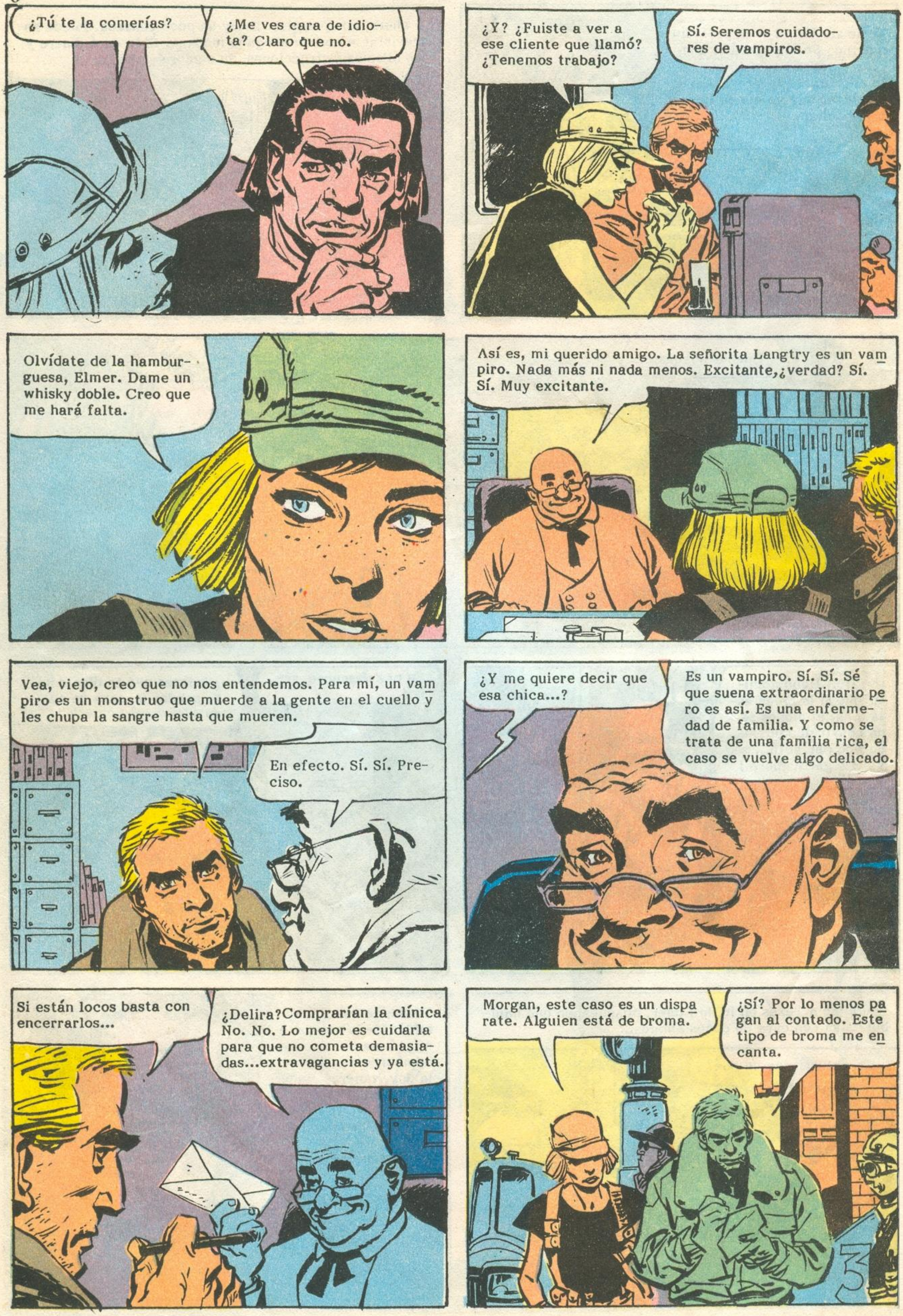
(E-27)

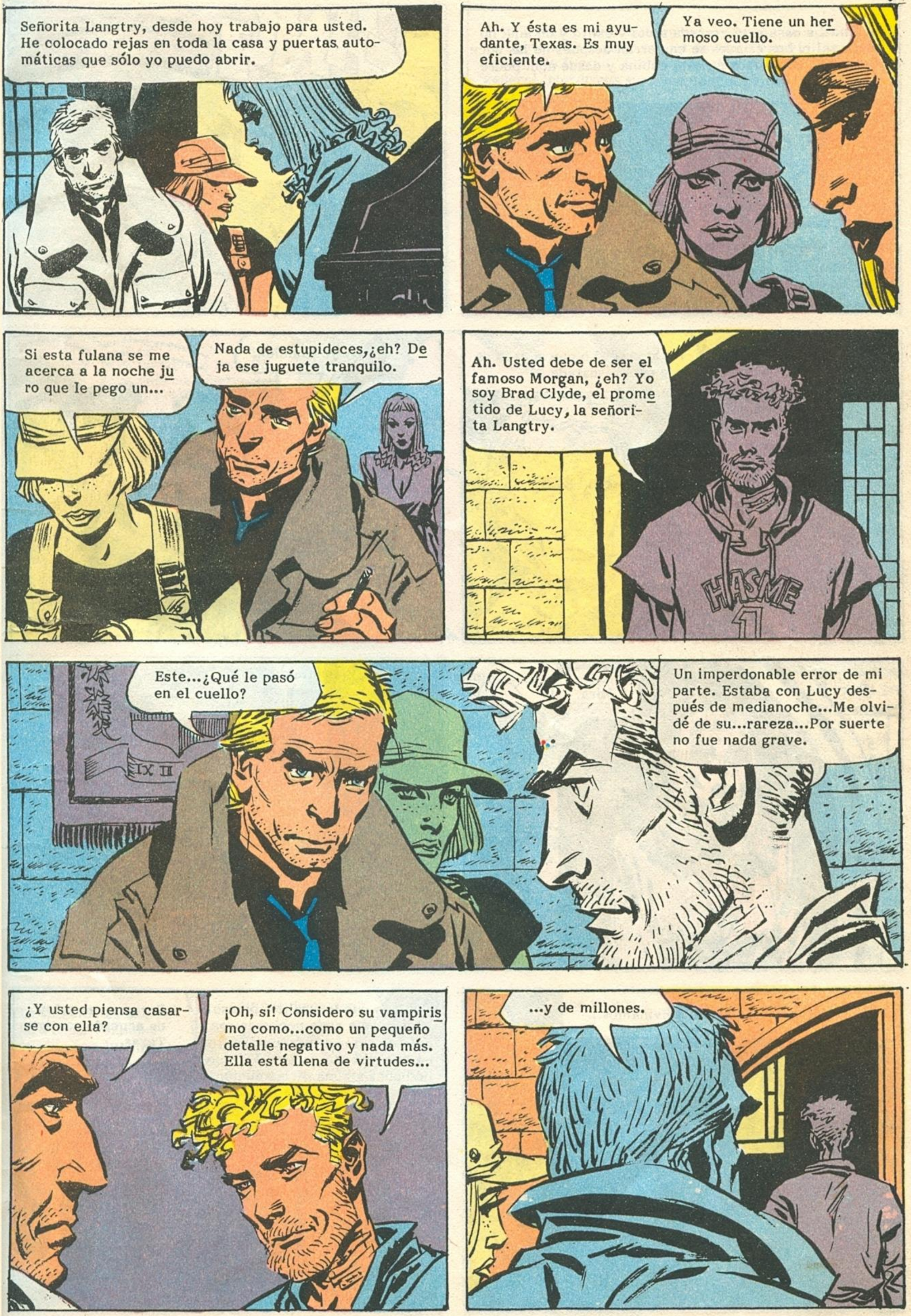
Por ROBIN WOOD

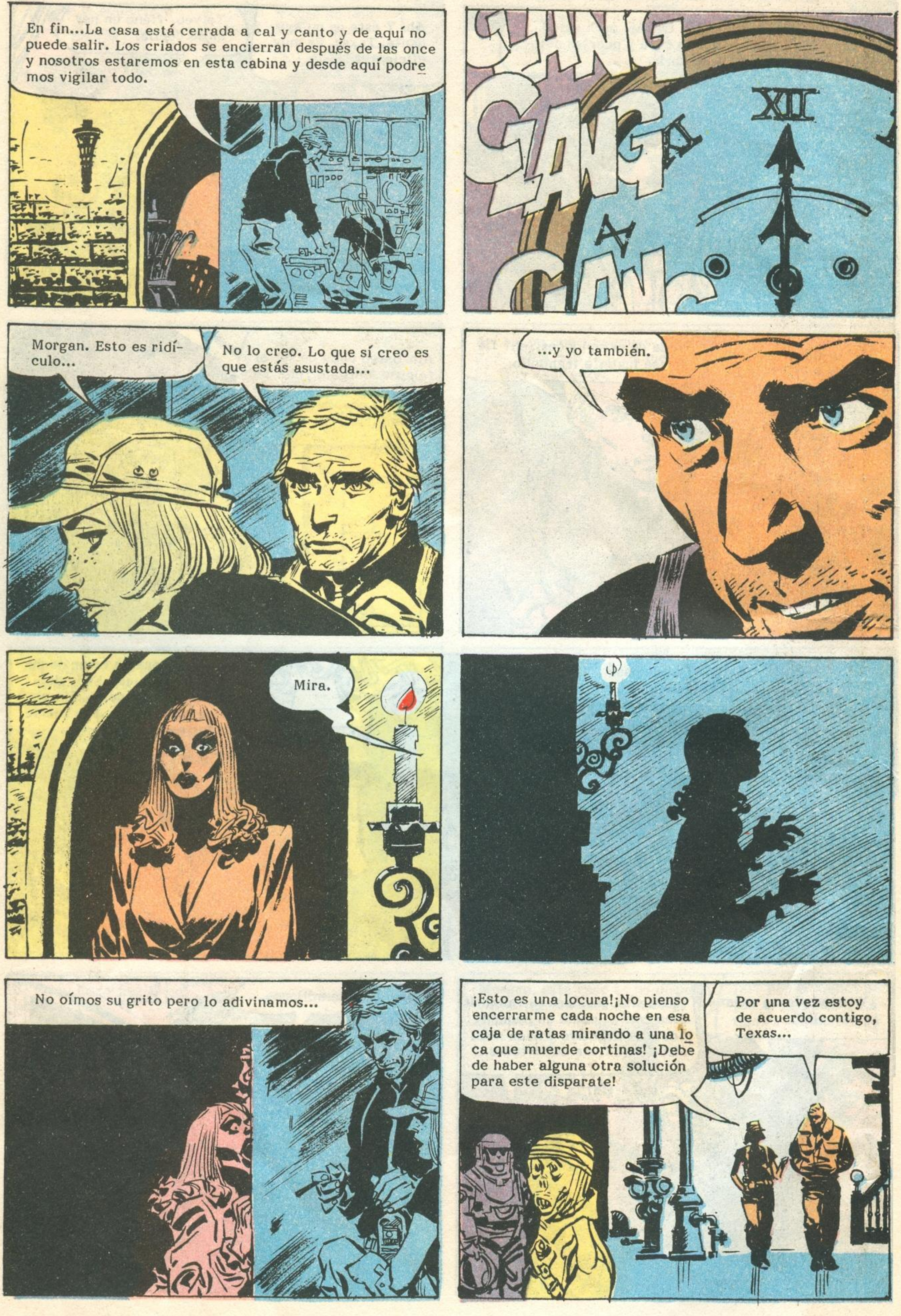
Dibujos de MANDRAFINA

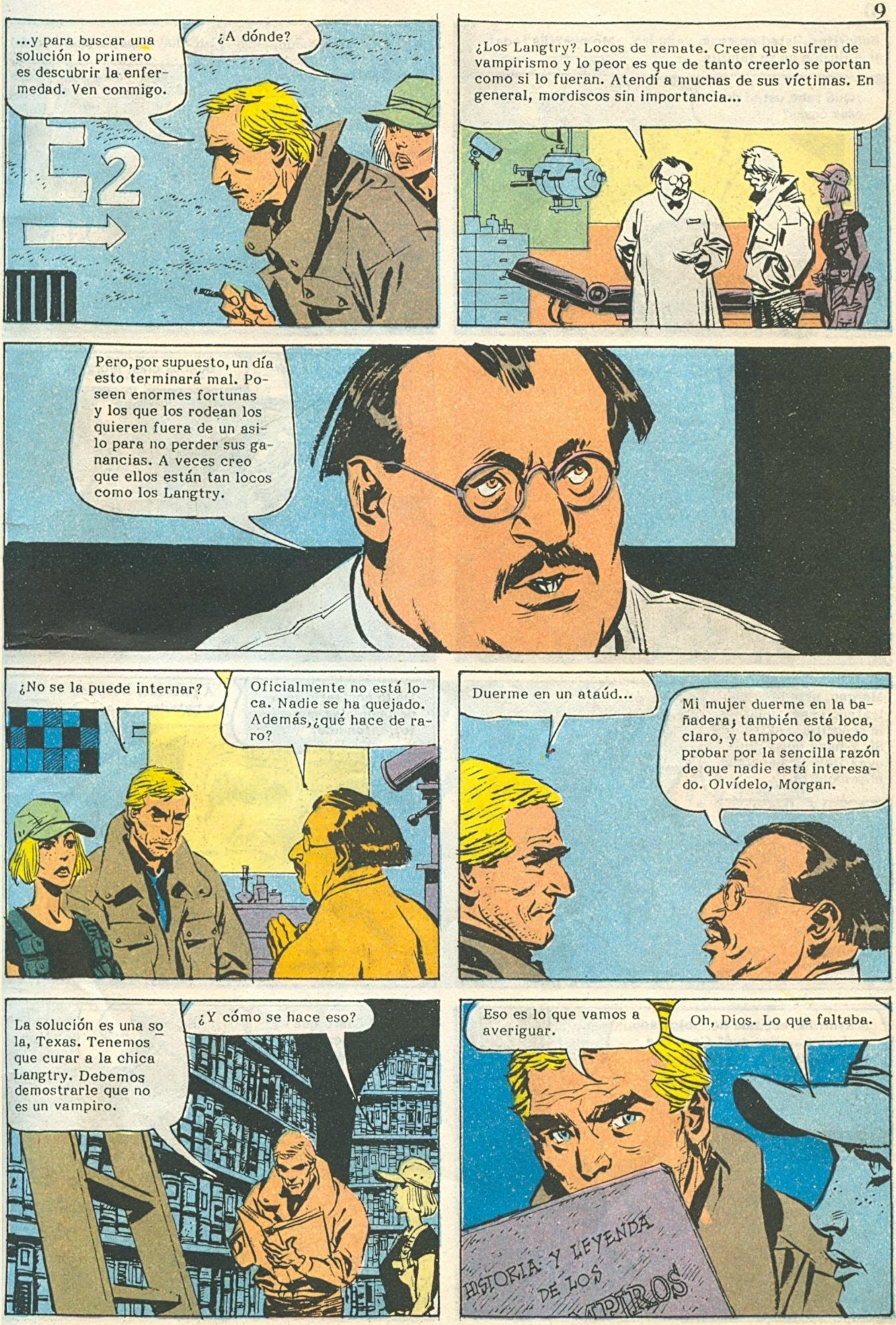

Soy un vampiro.
Era una frase interesante y bastante ridícula y chupé mi cigarrillo tratando de buscar alguna respuesta aguda e inteligente, sabia, profunda y perfecta y por fin me decidí por...
¿En serio?
Sí. Es terrible. Es una enfermedad de familia.
Comprendo. Siempre hay algo así. Mi padre era alcohólico.
¿Y usted?
Yo aún estoy en el período de práctica.
Necesito que proteja a la gente de mí, señor Morgan. Cuando pasa la medianoche me vuelvo irresponsable y necesito sangre desesperadamente...y salgo a buscarla.
Era una frase algo inquietante considerando que eran las once y media...
¿Y qué se supone que debo hacer?
13-927

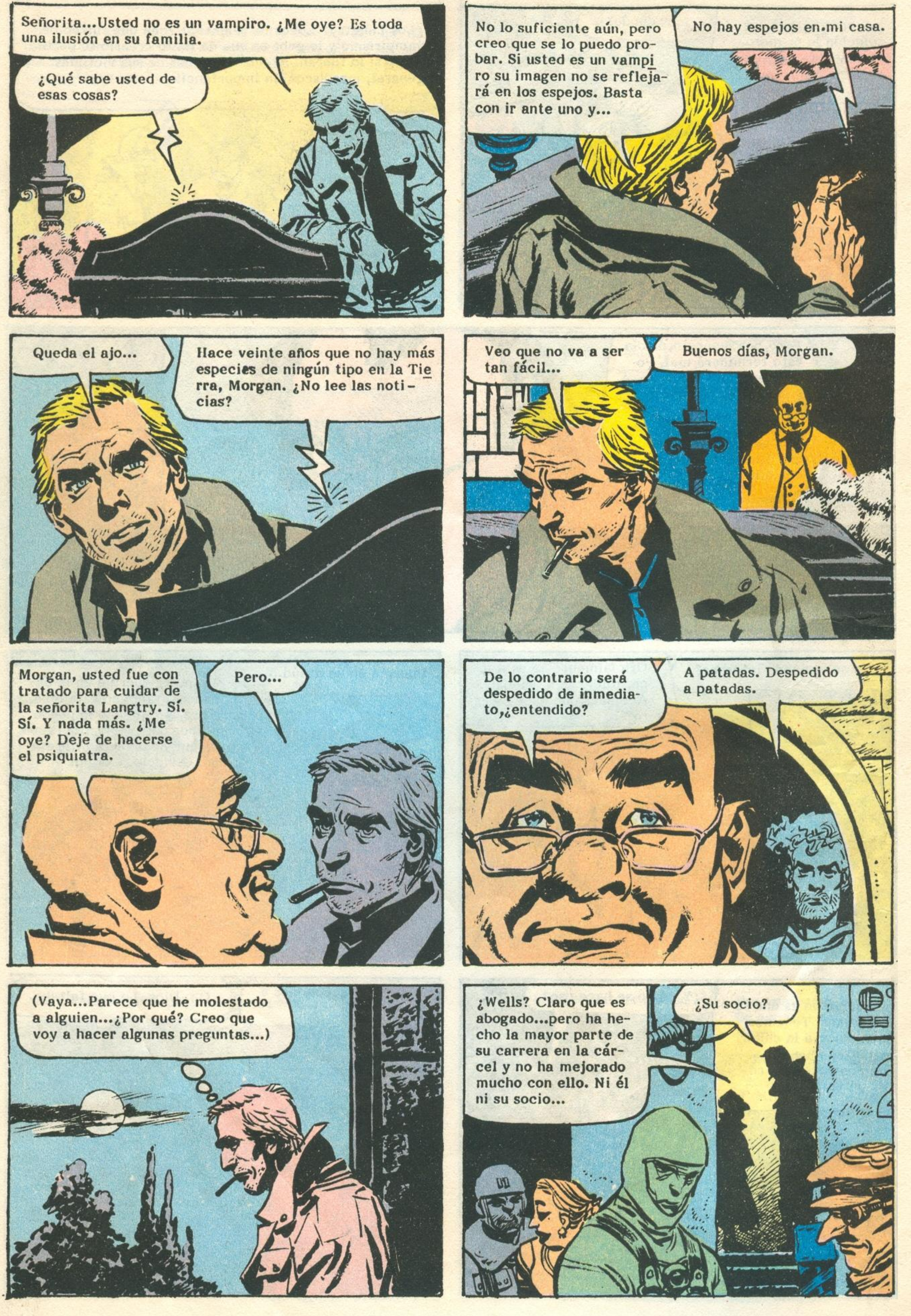

No lo sé. Usted es el profesional,¿no? Se le pagará lo que pida y podrá hacer lo que se le antoje...Todo su trabajo será evitar que yo quede libre a la noche.
Y ahora, con permiso. Estoy un poco cansada. Puede entrevistarse con mi abogado mañana. Él le dará dinero y las últimas instrucciones. Su nombre es Wells.
Buenas noches.
(En fin...Debo admitir que si la chica está loca, al menos se ha construido un decorado perfecto... Vaya lugar lúgubre.)
En paz descanse, señor.
¿Quieres que te diga dónde te puedes ir, cara de cuajada?
Encontré a Texas en lo de Elmer, olisqueando una hamburguesa con cara de pocos amigos...
¿Carne? ¿Carne de qué?
Texas, yo vendo comida. Me la venden a mí; tú me pides una hamburguesa. Yo te la doy,¿quieres comerla? Cómela. ¿No la quieres? No te la comas. Así de simple.

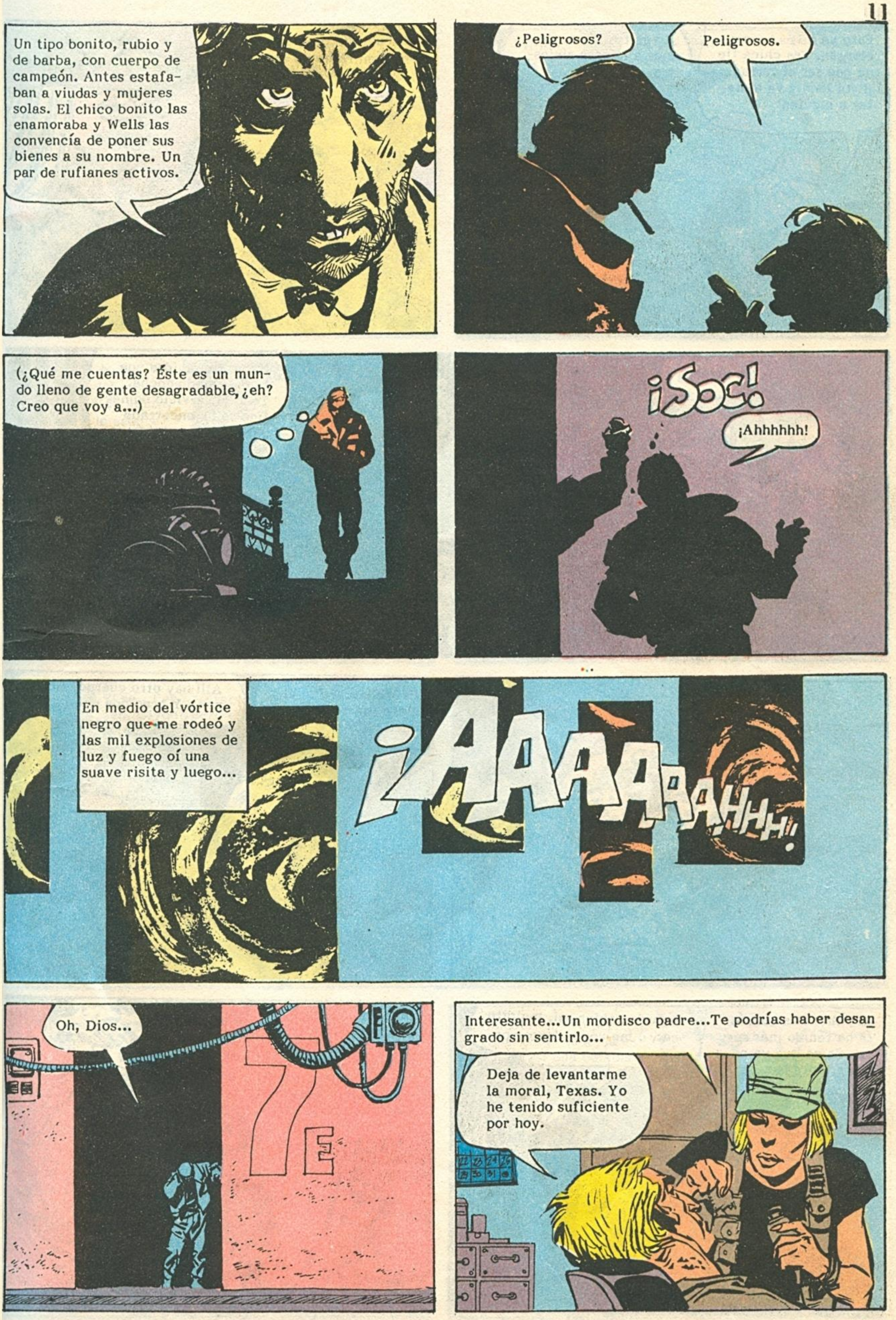

¿Tú te la comerías?
¿Me ves cara de idiota? Claro que no.
¿Y? ¿Fuiste a ver a ese cliente que llamó? ¿Tenemos trabajo?
Sí. Seremos cuidadores de vampiros.
Olvídate de la hamburguesa, Elmer. Dame un whisky doble. Creo que me hará falta.
Así es, mi querido amigo. La señorita Langtry es un vampiro. Nada más ni nada menos. Excitante, ¿verdad? Sí. Sí. Muy excitante.
Vea, viejo, creo que no nos entendemos. Para mí, un vampiro es un monstruo que muerde a la gente en el cuello y les chupa la sangre hasta que mueren.
En efecto. Sí. Sí. Preciso.
¿Y me quiere decir que esa chica...?
Es un vampiro. Sí. Sí. Sé que suena extraordinario pero es así. Es una enfermedad de familia. Y como se trata de una familia rica, el caso se vuelve algo delicado.
Si están locos basta con encerrarlos...
¿Delira?Comprarían la clínica. No. No. Lo mejor es cuidarla para que no cometa demasiadas...extravagancias y ya está.
Morgan, este caso es un disparate. Alguien está de broma.
¿Sí? Por lo menos pagan al contado. Este tipo de broma me encanta.

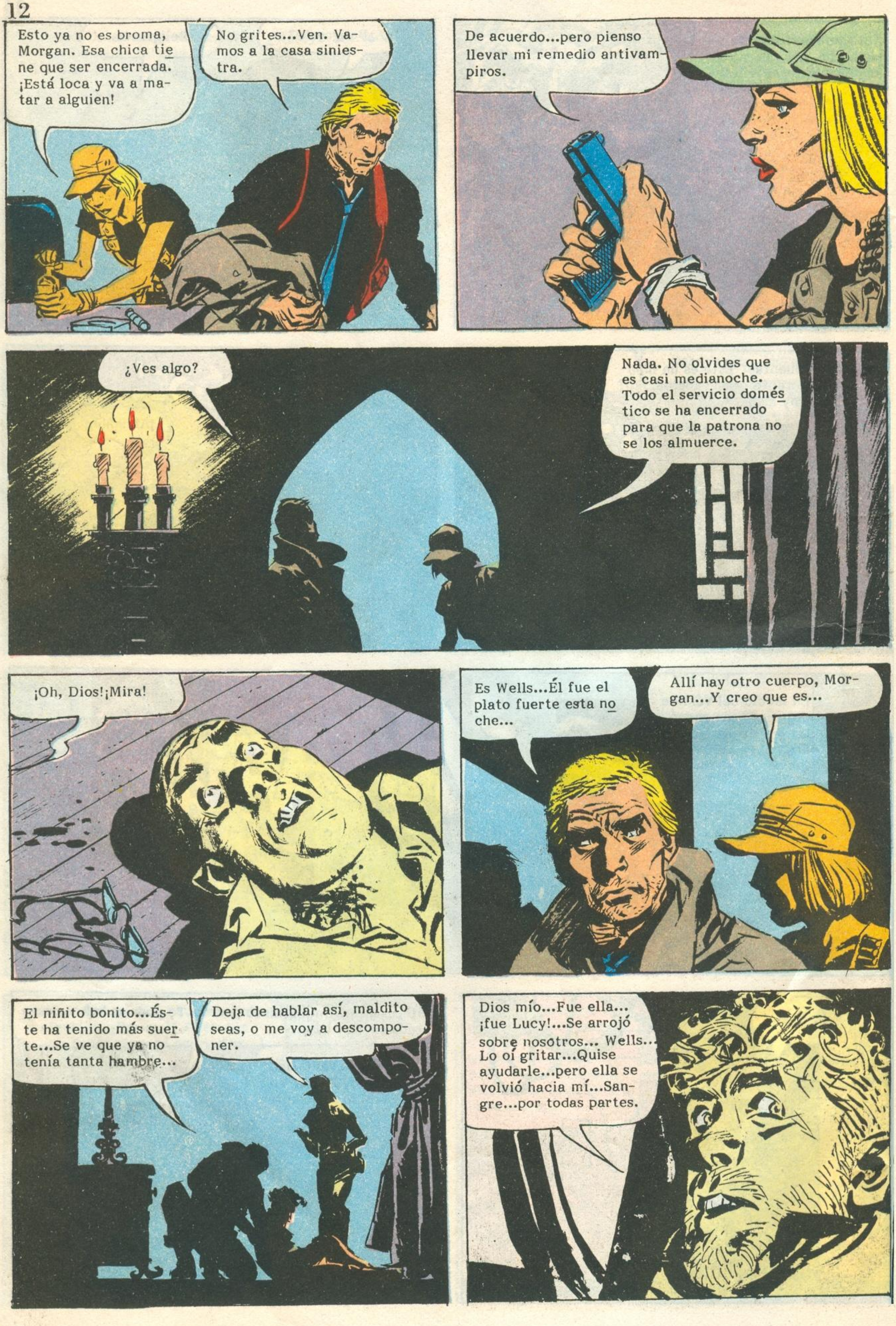

Señorita Langtry, desde hoy trabajo para usted. He colocado rejas en toda la casa y puertas automáticas que sólo yo puedo abrir.
Ah. Y ésta es mi ayudante, Texas. Es muy eficiente.
Ya veo. Tiene un hermoso cuello.
Si esta fulana se me acerca a la noche juro que le pego un...
Nada de estupideces, ¿eh? Deja ese juguete tranquilo.
Ah. Usted debe de ser el famoso Morgan, ¿eh? Yo soy Brad Clyde, el prometido de Lucy, la señorita Langtry.
HASME 1
Este...¿Qué le pasó en el cuello?
IX II
Un imperdonable error de mi parte. Estaba con Lucy después de medianoche...Me olvidé de su...rareza...Por suerte no fue nada grave.
¿Y usted piensa casarse con ella?
¡Oh, sí! Considero su vampirismo como...como un pequeño detalle negativo y nada más. Ella está llena de virtudes...
...y de millones.

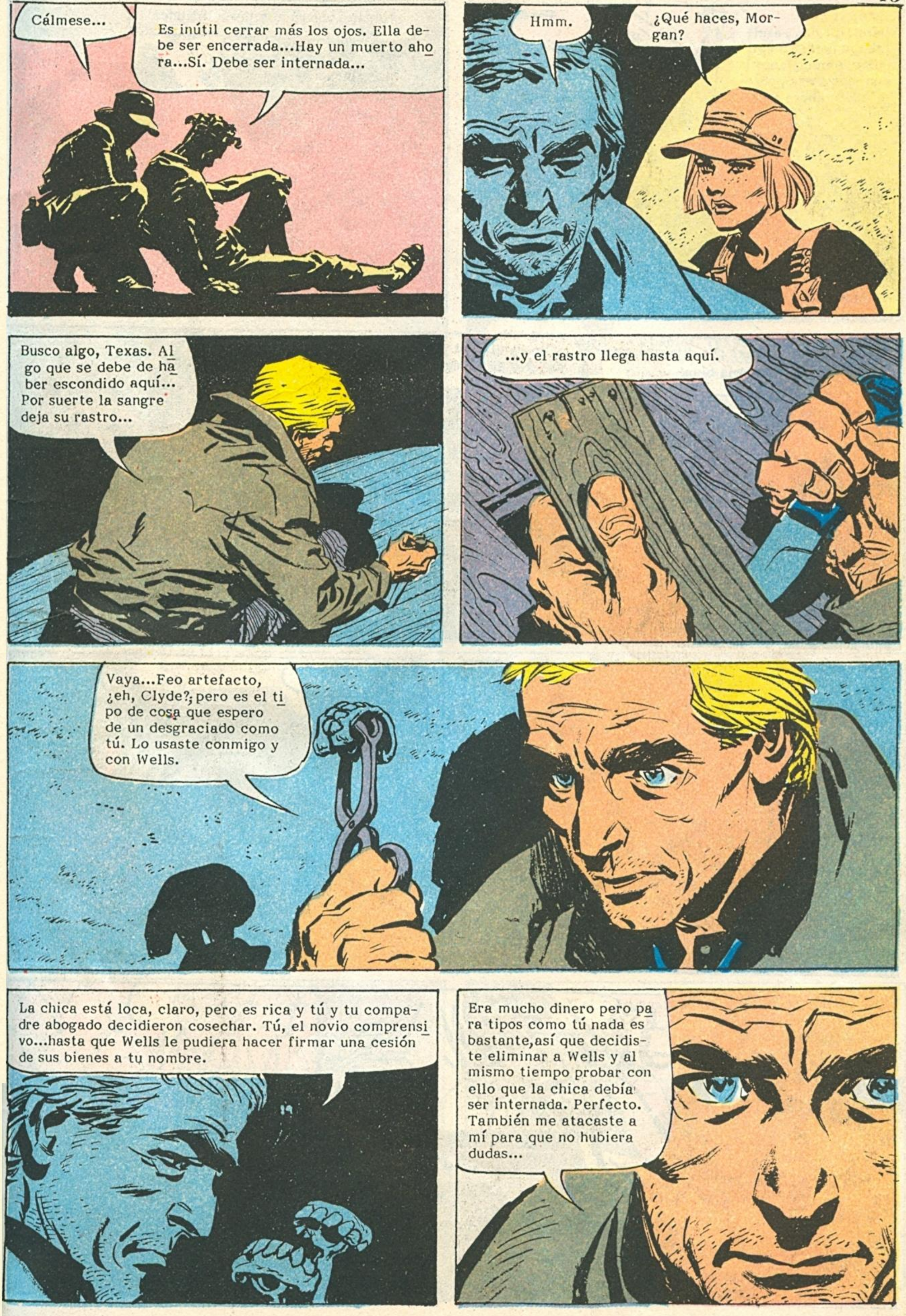

En fin...La casa está cerrada a cal y canto y de aquí no puede salir. Los criados se encierran después de las once y nosotros estaremos en esta cabina y desde aquí podremos vigilar todo.
CLANG
CLANG
CLANG
XII
Morgan. Esto es ridículo...
No lo creo. Lo que sí creo es que estás asustada...
...y yo también.
Mira.
No oímos su grito pero lo adivinamos...
¡Esto es una locura!¡No pienso encerrarme cada noche en esa caja de ratas mirando a una loca que muerde cortinas! ¡Debe de haber alguna otra solución para este disparate!
Por una vez estoy de acuerdo contigo, Texas...

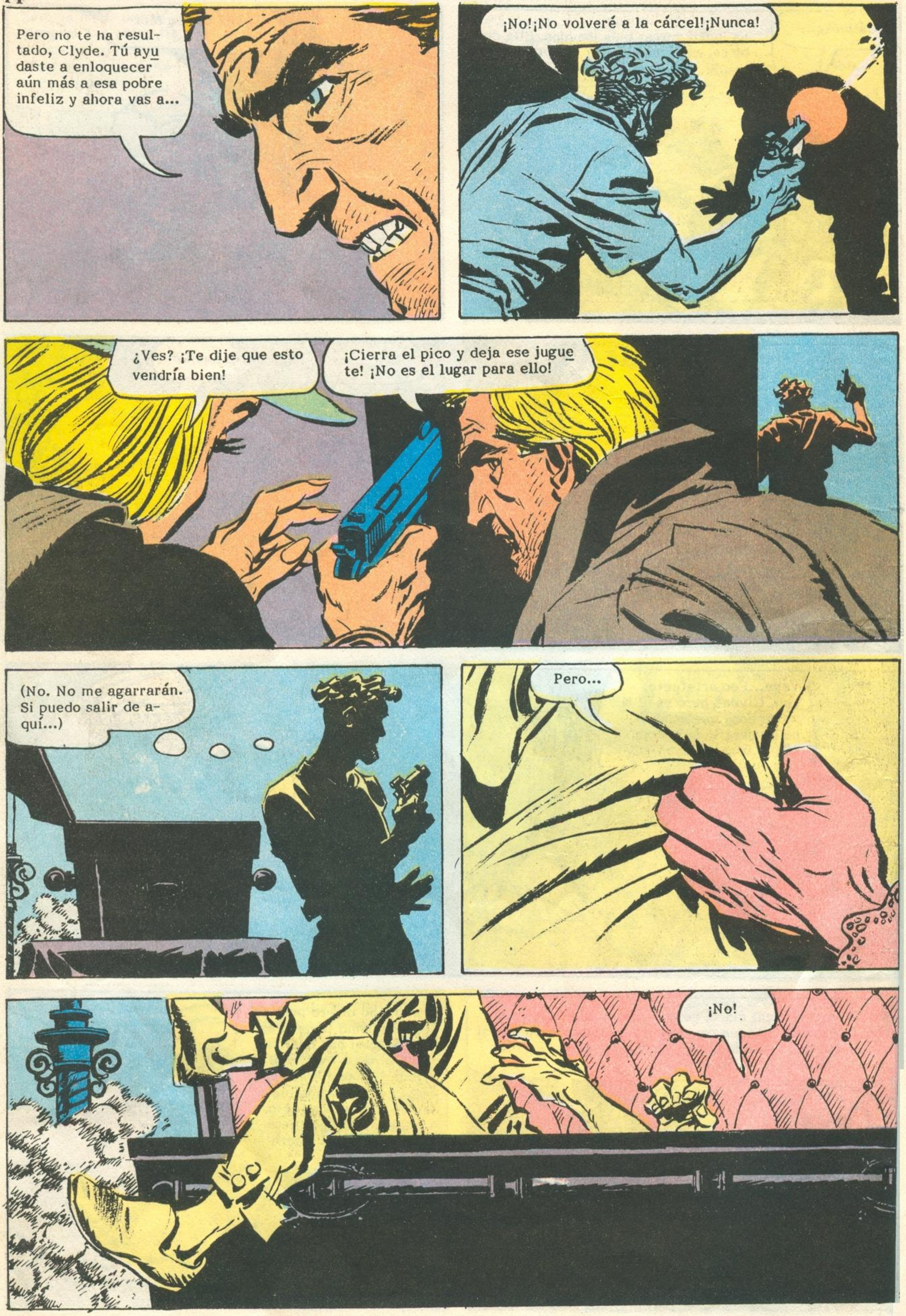

...y para buscar una solución lo primero es descubrir la enfermedad. Ven conmigo.
¿A dónde?
2
¿Los Langtry? Locos de remate. Creen que sufren de vampirismo y lo peor es que de tanto creerlo se portan como si lo fueran. Atendí a muchas de sus víctimas. En general, mordiscos sin importancia...
Pero, por supuesto, un día esto terminará mal. Poseen enormes fortunas y los que los rodean los quieren fuera de un asilo para no perder sus ganancias. A veces creo que ellos están tan locos como los Langtry.
¿No se la puede internar?
Oficialmente no está loca. Nadie se ha quejado. Además, ¿qué hace de raro?
Duerme en un ataúd...
Mi mujer duerme en la bañadera; también está loca, claro, y tampoco lo puedo probar por la sencilla razón de que nadie está interesado. Olvídelo, Morgan.
La solución es una sola, Texas. Tenemos que curar a la chica Langtry. Debemos demostrarle que no es un vampiro.
¿Y cómo se hace eso?
Eso es lo que vamos a averiguar.
Oh, Dios. Lo que faltaba.
HISTORIA Y LEYENDA DE LOS PIROS

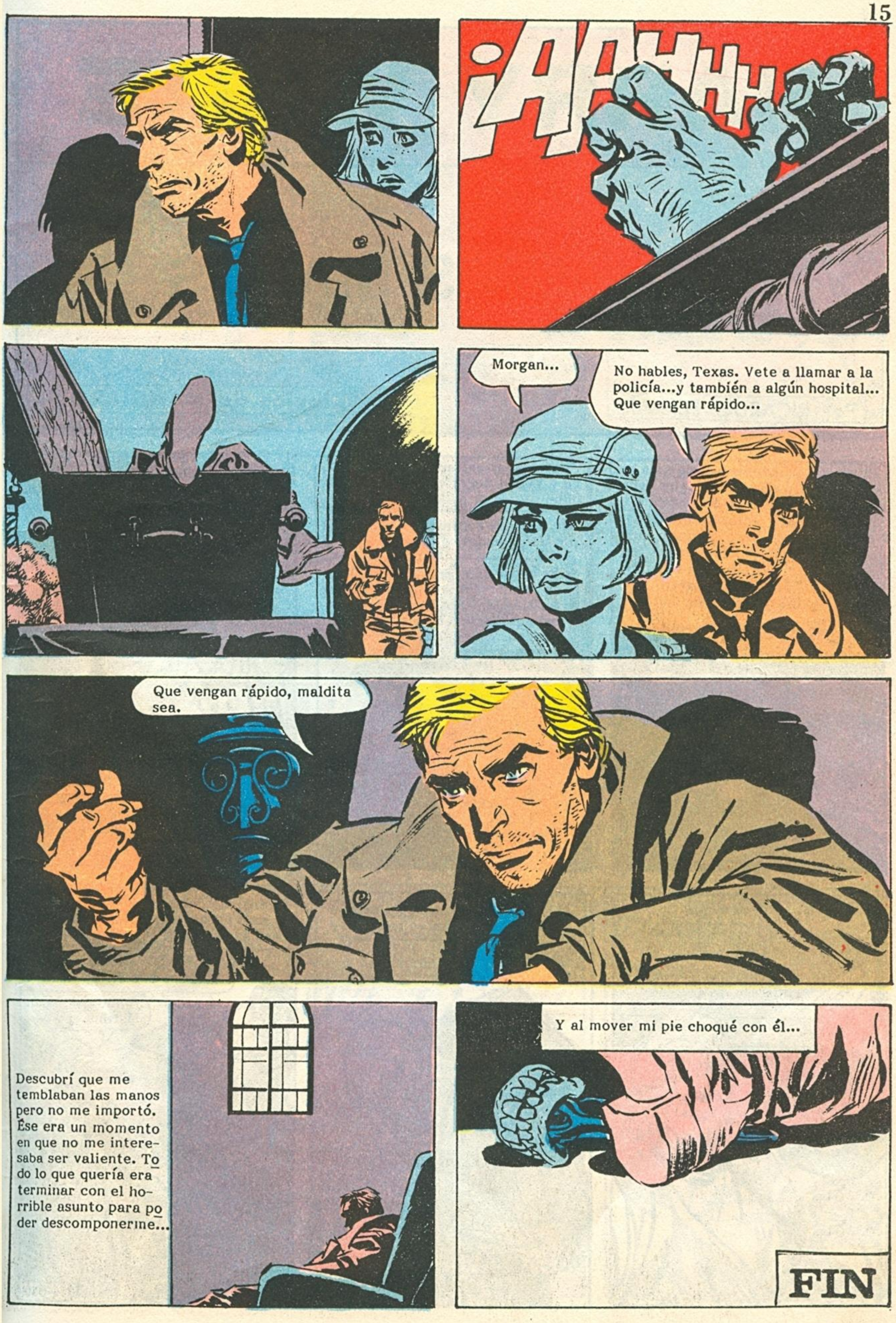

Señorita...Usted no es un vampiro. ¿Me oye? Es toda una ilusión en su familia.
¿Qué sabe usted de esas cosas?
No lo suficiente aún, pero creo que se lo puedo probar. Si usted es un vampiro su imagen no se reflejará en los espejos. Basta con ir ante uno y...
No hay espejos en mi casa.
Queda el ajo...
Hace veinte años que no hay más especies de ningún tipo en la Tierra, Morgan. ¿No lee las noticias?
Veo que no va a ser tan fácil...
Buenos días, Morgan.
Morgan, usted fue contratado para cuidar de la señorita Langtry. Sí. Sí. Y nada más. ¿Me oye? Deje de hacerse el psiquiatra.
Pero...
De lo contrario será despedido de inmediato, ¿entendido?
A patadas. Despedido a patadas.
(Vaya...Parece que he molestado a alguien...¿Por qué? Creo que voy a hacer algunas preguntas...)
¿Wells? Claro que es abogado...pero ha hecho la mayor parte de su carrera en la cárcel y no ha mejorado mucho con ello. Ni él ni su socio...
¿Su socio?


Un tipo bonito, rubio y de barba, con cuerpo de campeón. Antes estafaban a viudas y mujeres solas. El chico bonito las enamoraba y Wells las convencía de poner sus bienes a su nombre. Un par de rufianes activos.
¿Peligrosos?
Peligrosos.
(¿Qué me cuentas? Éste es un mundo lleno de gente desagradable, ¿eh? Creo que voy a...)
¡Soc!
¡Ahhhhhh!
En medio del vórtice negro que me rodeó y las mil explosiones de luz y fuego oí una suave risita y luego...
¡AAAAARRAHHH!
Oh, Dios...
7E
Interesante...Un mordisco padre...Te podrías haber desangrado sin sentirlo...
Deja de levantarme la moral, Texas. Yo he tenido suficiente por hoy.


Esto ya no es broma, Morgan. Esa chica tiene que ser encerrada. ¡Está loca y va a matar a alguien!
No grites...Ven. Vamos a la casa siniestra.
De acuerdo...pero pienso llevar mi remedio antivampiros.
¿Ves algo?
Nada. No olvides que es casi medianoche. Todo el servicio doméstico se ha encerrado para que la patrona no se los almuerce.
¡Oh, Dios!¡Mira!
Es Wells...Él fue el plato fuerte esta noche...
Allí hay otro cuerpo, Morgan...Y creo que es...
El niñito bonito...Éste ha tenido más suerte...Se ve que ya no tenía tanta hambre...
Deja de hablar así, maldito seas, o me voy a descomponer.
Dios mío...Fue ella... ¡fue Lucy!...Se arrojó sobre nosotros... Wells... Lo oí gritar...Quise ayudarle...pero ella se volvió hacia mí...Sangre...por todas partes.


Cálmese...
Es inútil cerrar más los ojos. Ella debe ser encerrada...Hay un muerto ahora...Sí. Debe ser internada...
Hmm.
¿Qué haces, Morgan?
Busco algo, Texas. Algo que se debe de haber escondido aquí... Por suerte la sangre deja su rastro...
...y el rastro llega hasta aquí.
Vaya...Feo artefacto, ¿eh, Clyde?¿pero es el tipo de cosa que espero de un desgraciado como tú. Lo usaste conmigo y con Wells.
La chica está loca, claro, pero es rica y tú y tu compadre abogado decidieron cosechar. Tú, el novio comprensivo...hasta que Wells le pudiera hacer firmar una cesión de sus bienes a tu nombre.
Era mucho dinero pero para tipos como tú nada es bastante, así que decidiste eliminar a Wells y al mismo tiempo probar con ello que la chica debía ser internada. Perfecto. También me atacaste a mí para que no hubiera dudas...


Pero no te ha resultado, Clyde. Tú ayudaste a enloquecer aún más a esa pobre infeliz y ahora vas a...
¡No!¡No volveré a la cárcel!¡Nunca!
¿Ves? ¡Te dije que esto vendría bien!
¡Cierra el pico y deja ese juguete! ¡No es el lugar para ello!
(No. No me agarrarán. Si puedo salir de aquí...)
Pero...
¡No!

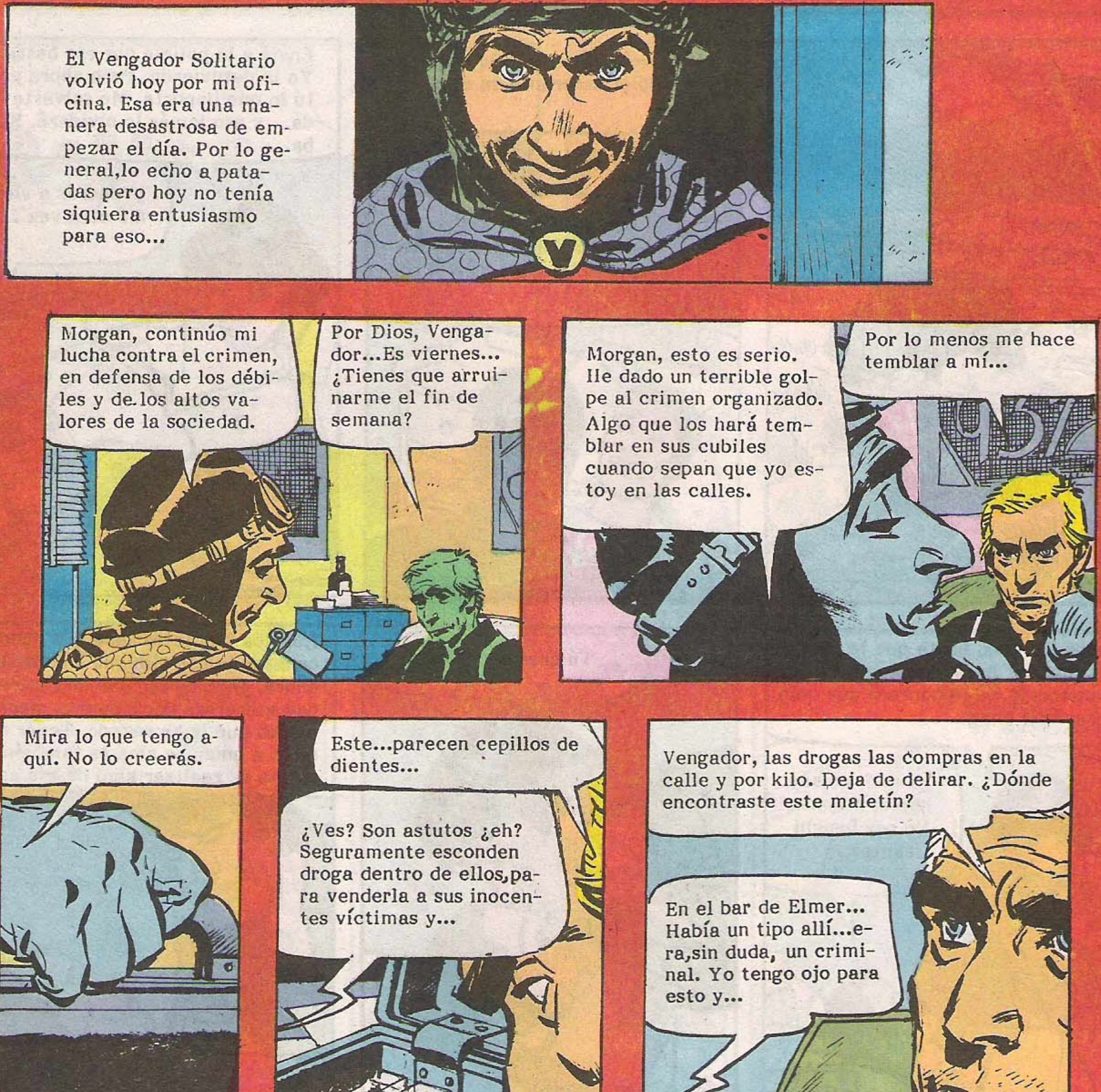

¡AAHHHH
Morgan...
No hables, Texas. Vete a llamar a la policía...y también a algún hospital... Que vengan rápido...
Que vengan rápido, maldita sea.
Descubrí que me temblaban las manos pero no me importó. Ése era un momento en que no me interesaba ser valiente. Todo lo que quería era terminar con el horrible asunto para poder descomponerme...
Y al mover mi pie choqué con él...
FIN

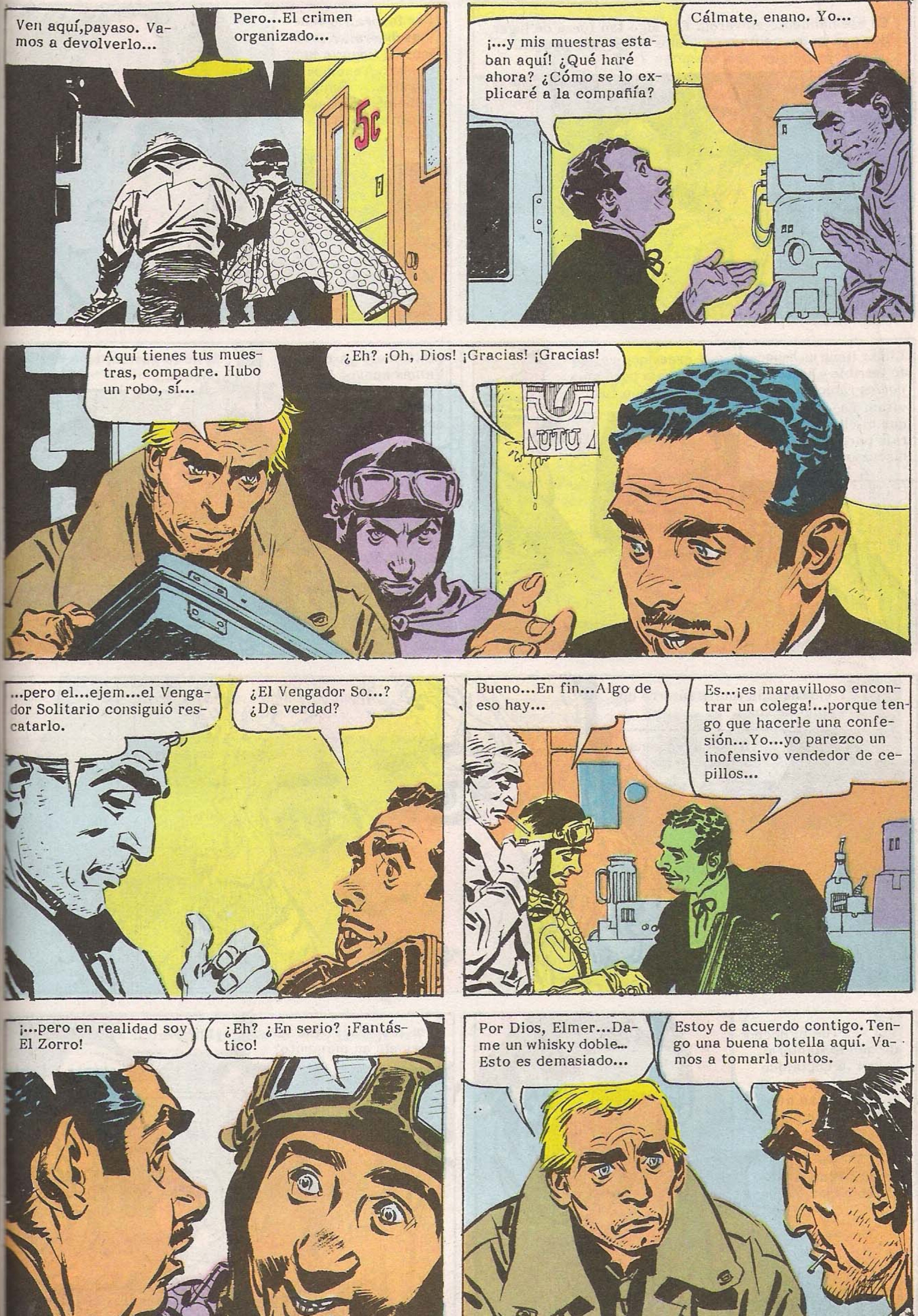
MORGAN

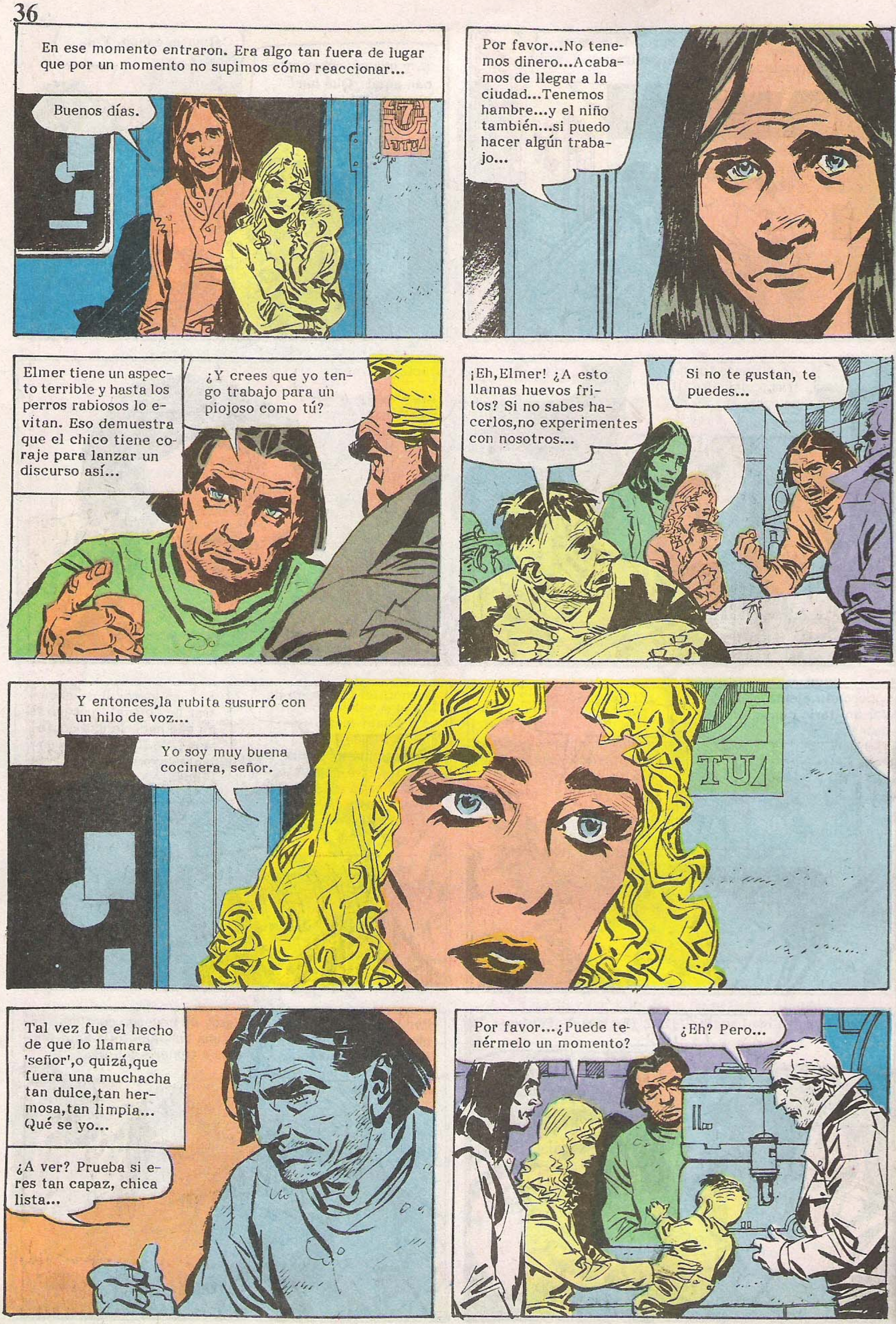
LA HERMOSA LOCURA

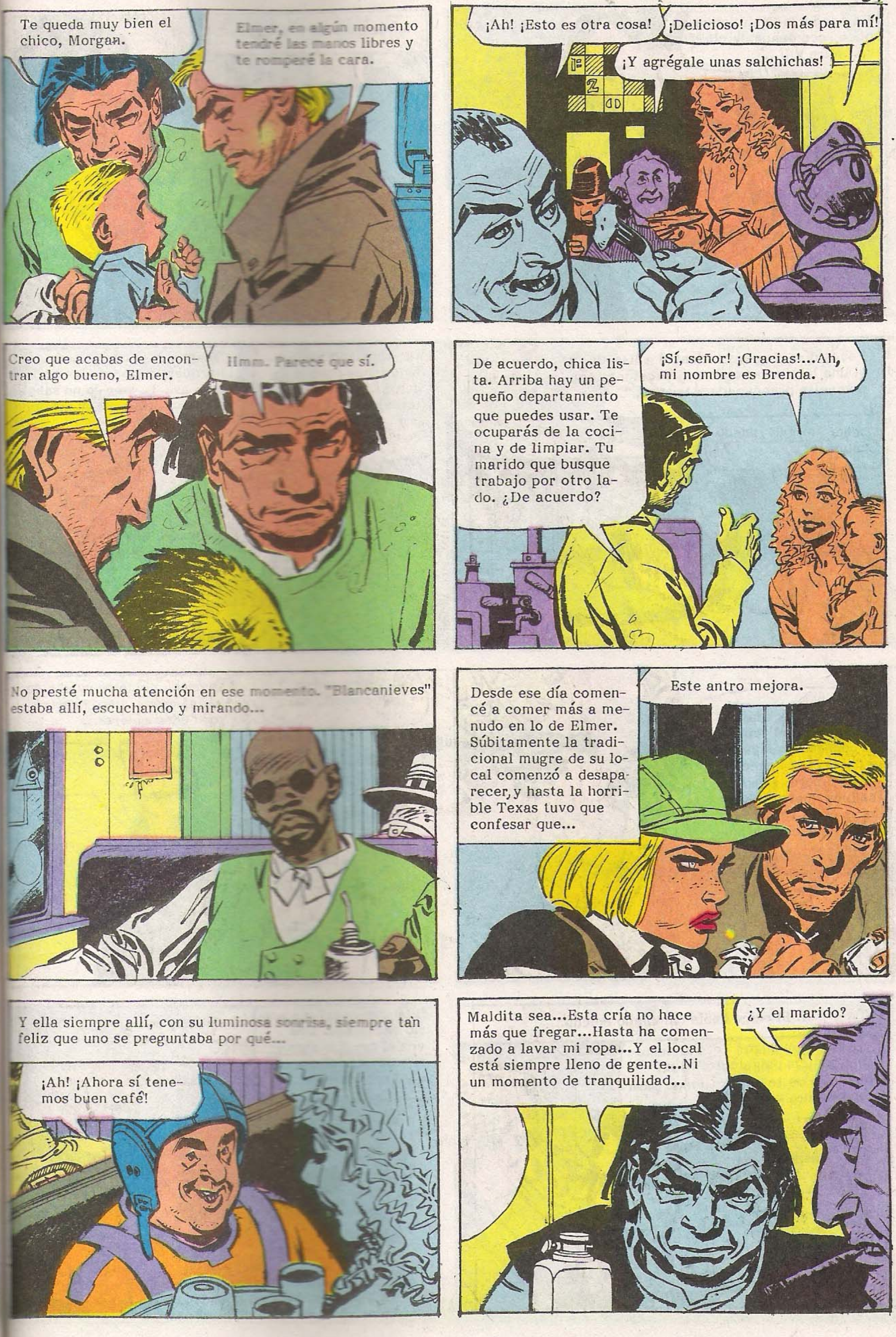
Por ROBIN WOOD

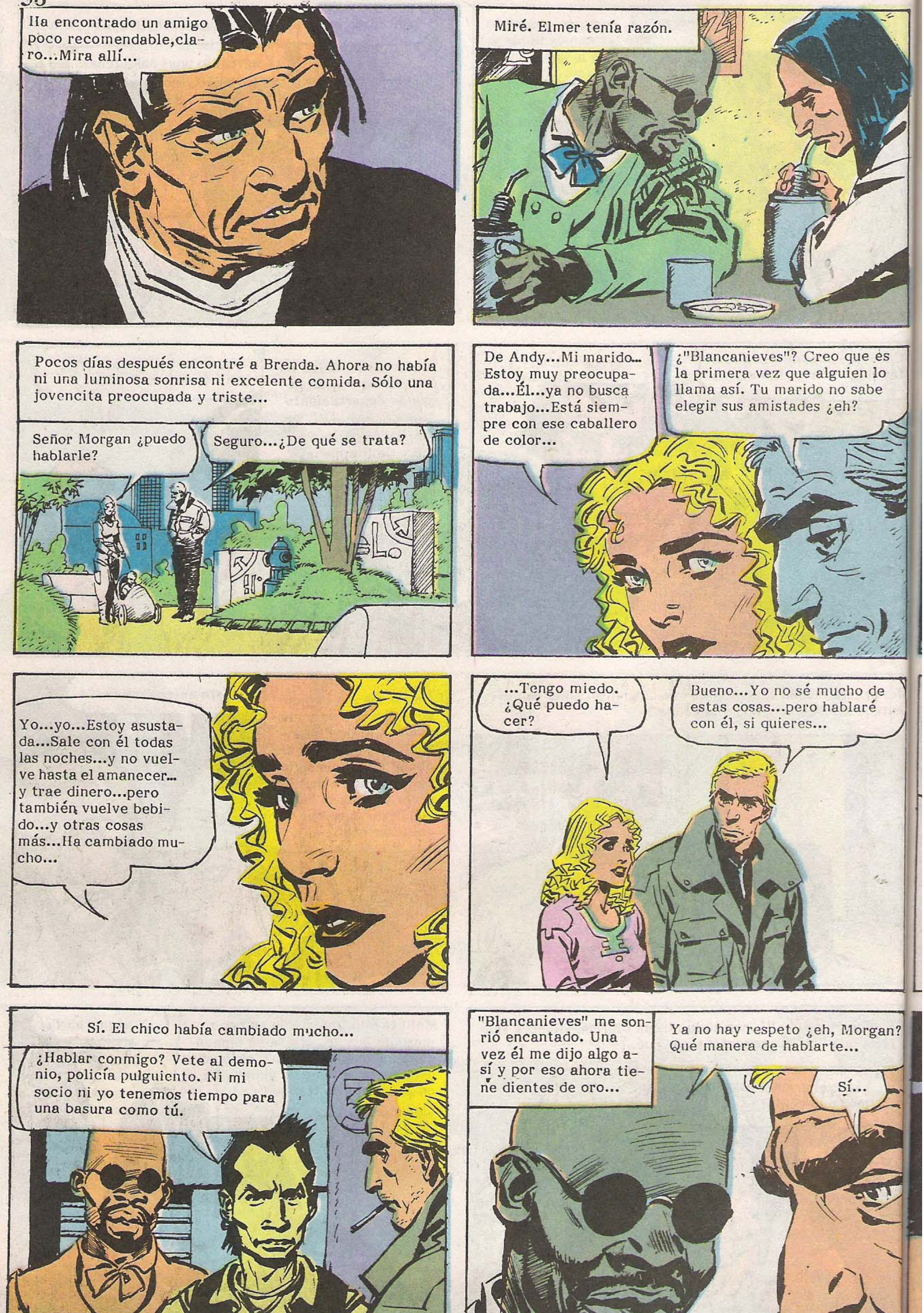
Dibujos de MANDRAFINA

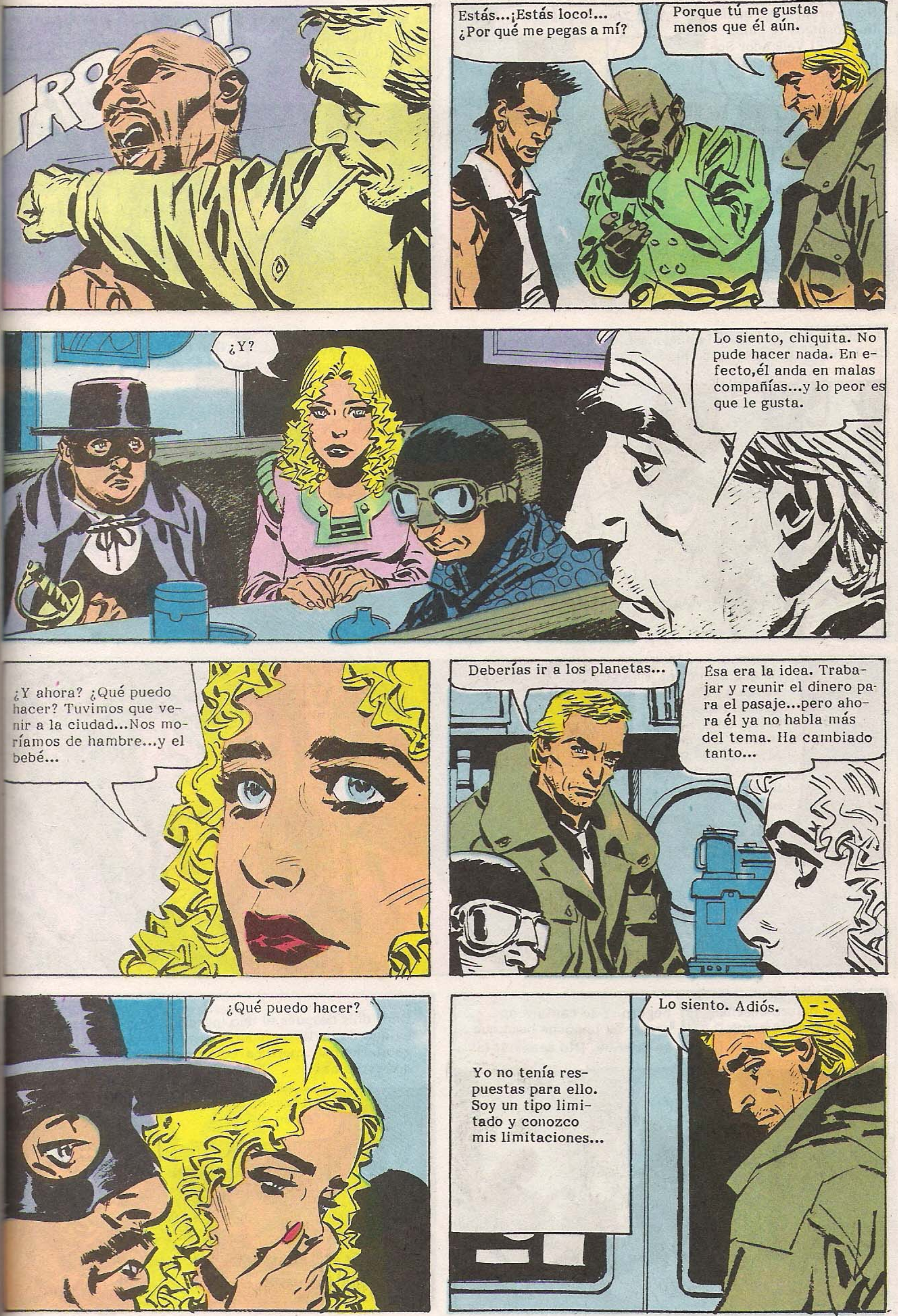

El Vengador Solitario volvió hoy por mi oficina. Esa era una manera desastrosa de empezar el día. Por lo general,lo echo a patadas pero hoy no tenía siquiera entusiasmo para eso...
Morgan, continúo mi lucha contra el crimen, en defensa de los débiles y de los altos valores de la sociedad.
Por Dios, Vengador...Es viernes... ¿Tienes que arruinarme el fin de semana?
Morgan, esto es serio. He dado un terrible golpe al crimen organizado. Algo que los hará temblar en sus cubiles cuando sepan que yo estoy en las calles.
Por lo menos me hace temblar a mí...
Mira lo que tengo aquí. No lo creerás.
Este...parecen cepillos de dientes...
¿Ves? Son astutos ¿eh? Seguramente esconden droga dentro de ellos,para venderla a sus inocentes víctimas y...
Vengador, las drogas las compras en la calle y por kilo. Deja de delirar. ¿Dónde encontraste este maletín?
En el bar de Elmer... Había un tipo allí...era,sin duda, un criminal. Yo tengo ojo para esto y...

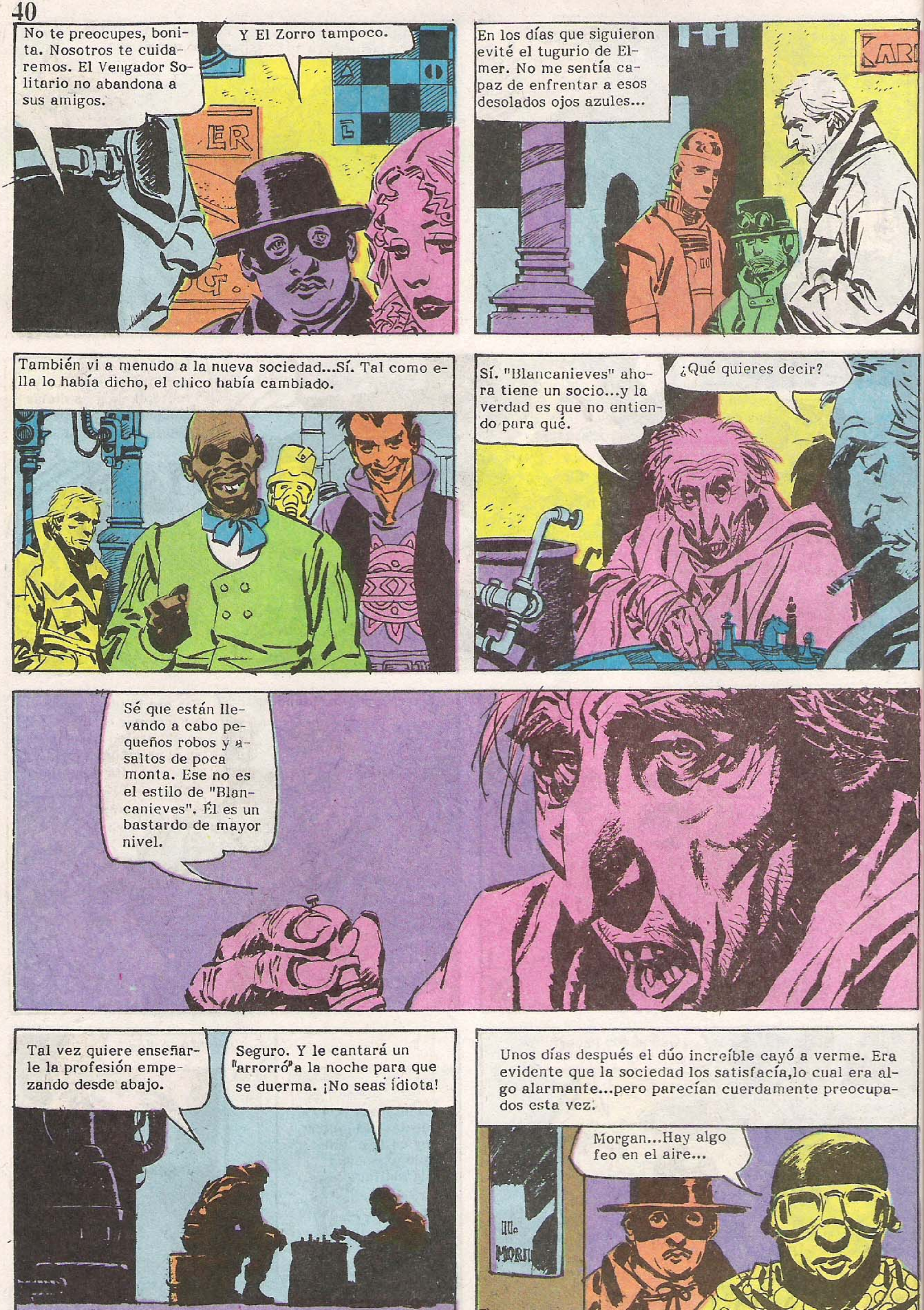

Ven aquí,payaso. Vamos a devolverlo...
Pero...El crimen organizado...
5c
¡...y mis muestras estaban aquí! ¿Qué haré ahora? ¿Cómo se lo explicaré a la compañía?
Cálmate, enano. Yo...
Aquí tienes tus muestras, compadre. Hubo un robo, sí...
¿Eh? ¡Oh, Dios! ¡Gracias! ¡Gracias!
...pero el...ejem...el Vengador Solitario consiguió rescatarlo.
¿El Vengador So...? ¿De verdad?
Bueno...En fin...Algo de eso hay...
Es...¡es maravilloso encontrar un colega!...porque tengo que hacerle una confesión...Yo...yo parezco un inofensivo vendedor de cepillos...
¡...pero en realidad soy El Zorro!
¿Eh? ¿En serio? ¡Fantástico!
Por Dios, Elmer...Dame un whisky doble... Esto es demasiado...
Estoy de acuerdo contigo. Tengo una buena botella aquí. Vamos a tomarla juntos.

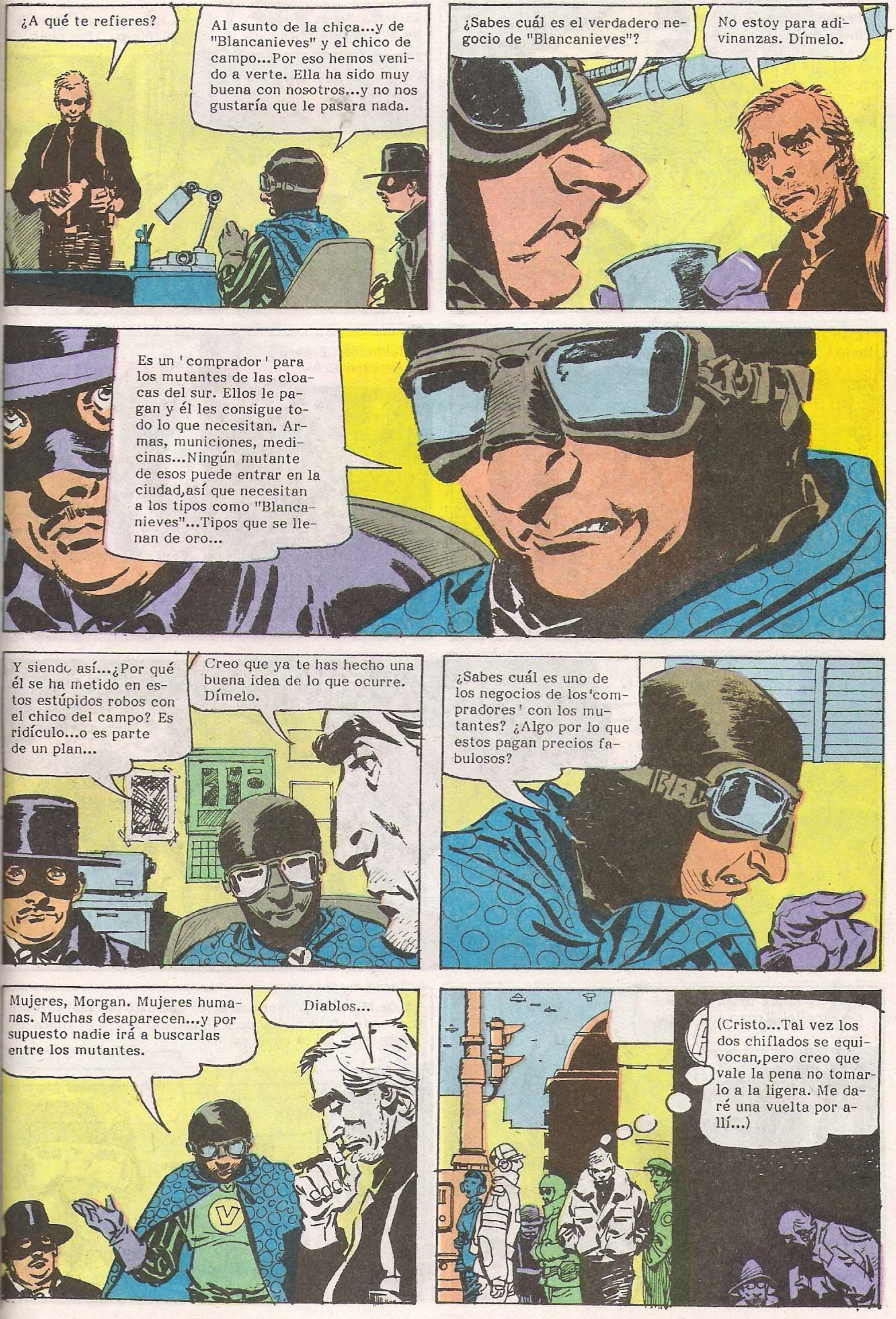

En ese momento entraron. Era algo tan fuera de lugar que por un momento no supimos cómo reaccionar...
Buenos días.
Por favor...No tenemos dinero...Acabamos de llegar a la ciudad...Tenemos hambre...y el niño también...si puedo hacer algún trabajo...
Elmer tiene un aspecto terrible y hasta los perros rabiosos lo evitan. Eso demuestra que el chico tiene coraje para lanzar un discurso así...
¿Y crees que yo tengo trabajo para un piojoso como tú?
¡Eh,Elmer! ¿A esto llamas huevos fritos? Si no sabes hacerlos,no experimentes con nosotros...
Si no te gustan, te puedes...
Y entonces,la rubita susurró con un hilo de voz...
Yo soy muy buena cocinera, señor.
TU
Tal vez fue el hecho de que lo llamara 'señor',o quizá,que fuera una muchacha tan dulce,tan hermosa,tan limpia... Qué se yo...
¿A ver? Prueba si eres tan capaz, chica lista...
Por favor...¿Puede tenérmelo un momento?
¿Eh? Pero...

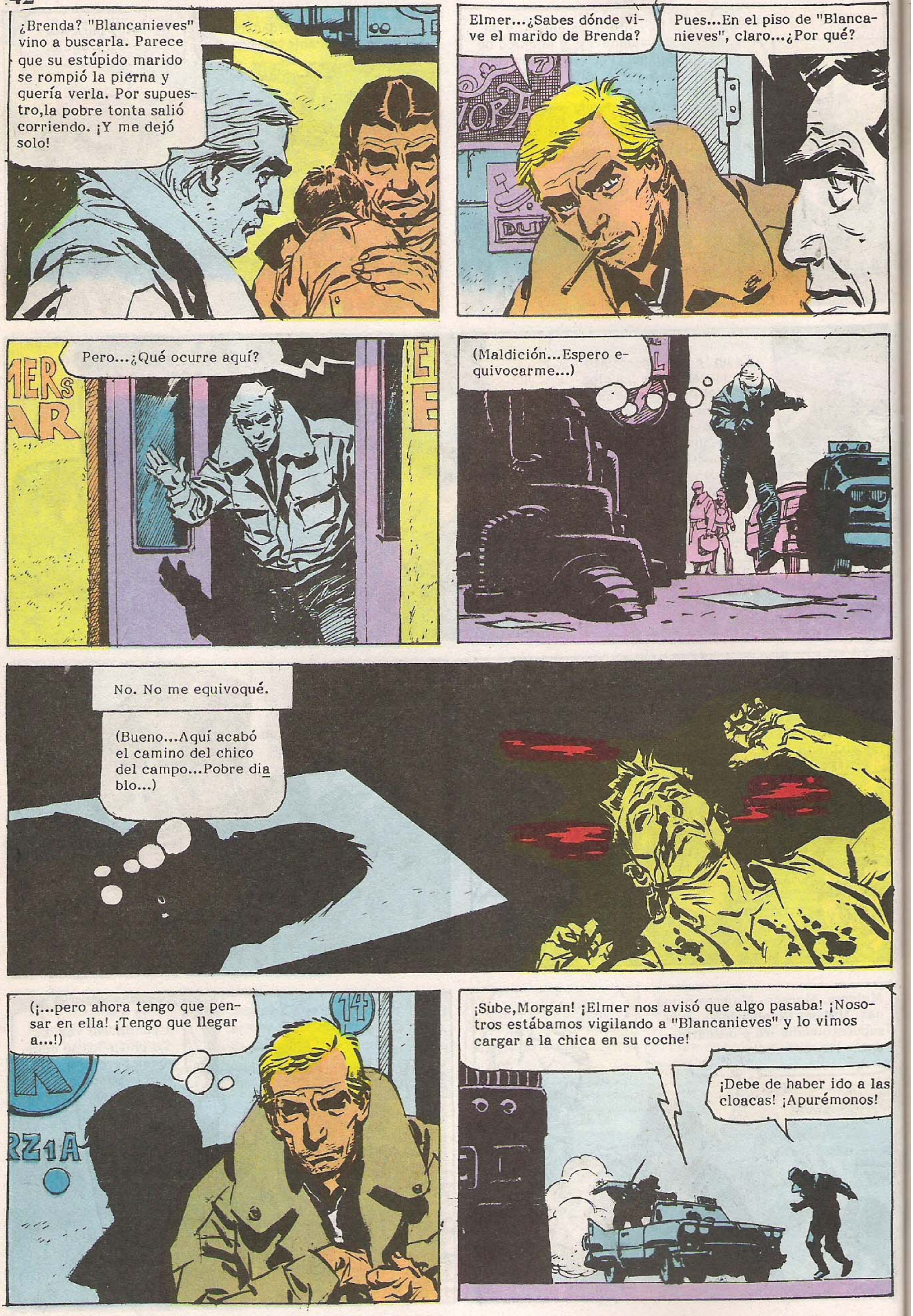

Te queda muy bien el chico, Morgan.
Elmer, en algún momento tendré las manos libres y te romperé la cara.
Creo que acabas de encontrar algo bueno, Elmer.
Hmm. Parece que sí.
No presté mucha atención en ese momento. "Blancanieves" estaba allí, escuchando y mirando...
Y ella siempre allí, con su luminosa sonrisa, siempre tan feliz que uno se preguntaba por qué...
¡Ah! ¡Ahora sí tenemos buen café!
¡Ah! ¡Esto es otra cosa!
¡Delicioso! ¡Dos más para mí!
¡Y agrégale unas salchichas!
De acuerdo, chica lista. Arriba hay un pequeño departamento que puedes usar. Te ocuparás de la cocina y de limpiar. Tu marido que busque trabajo por otro lado. ¿De acuerdo?
¡Sí, señor! ¡Gracias!...Ah, mi nombre es Brenda.
Desde ese día comencé a comer más a menudo en lo de Elmer. Súbitamente la tradicional mugre de su local comenzó a desaparecer, y hasta la horrible Texas tuvo que confesar que...
Este antro mejora.
Maldita sea...Esta cría no hace más que fregar...Hasta ha comenzado a lavar mi ropa...Y el local está siempre lleno de gente...Ni un momento de tranquilidad...
¿Y el marido?

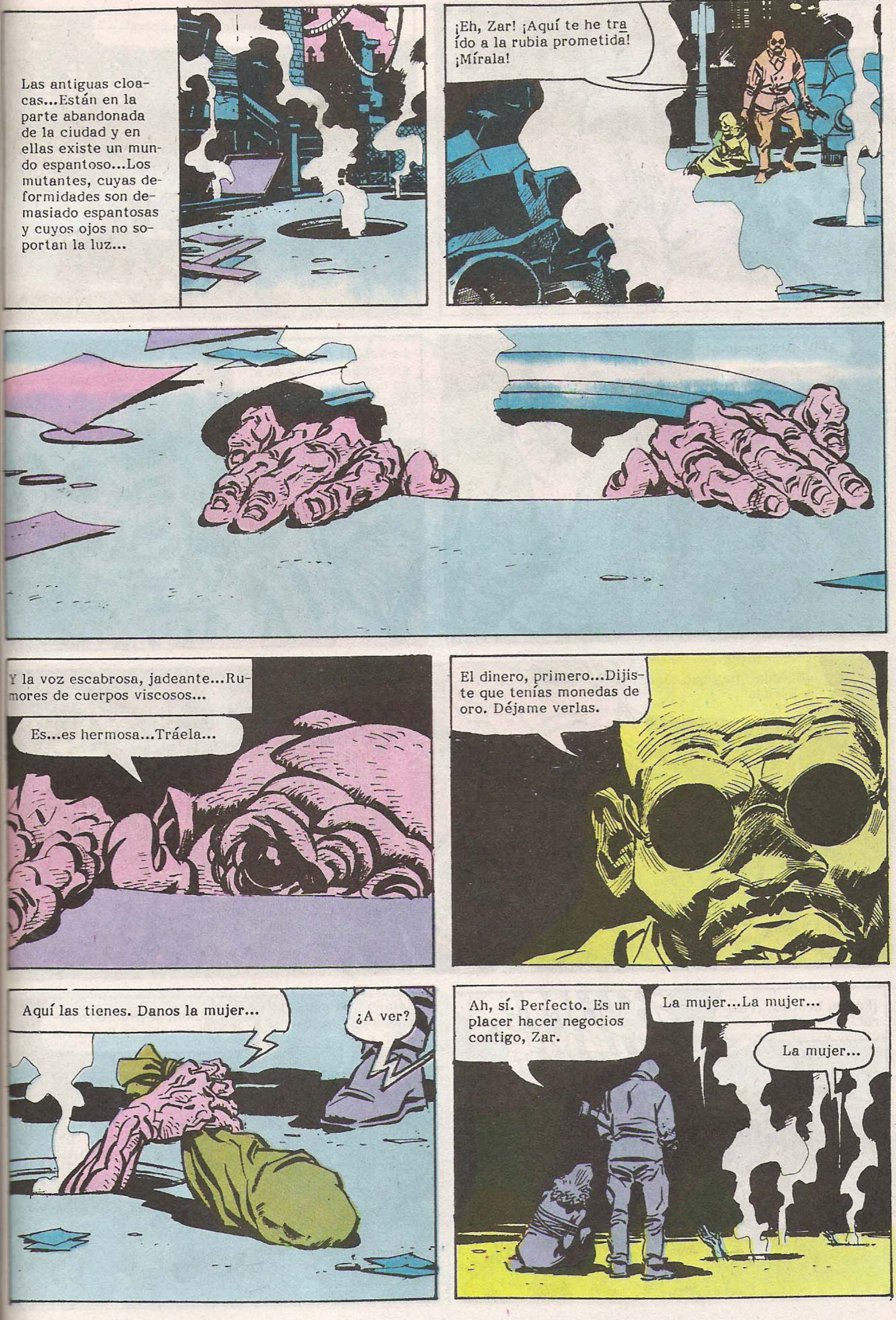

Ha encontrado un amigo poco recomendable, claro...Mira allí...
Miré. Elmer tenía razón.
Pocos días después encontré a Brenda. Ahora no había ni una luminosa sonrisa ni excelente comida. Sólo una jovencita preocupada y triste...
Señor Morgan ¿puedo hablarle?
Seguro...¿De qué se trata?
De Andy...Mi marido... Estoy muy preocupada...Él...ya no busca trabajo...Está siempre con ese caballero de color...
¿"Blancanieves"? Creo que es la primera vez que alguien lo llama así. Tu marido no sabe elegir sus amistades ¿eh?
Yo...yo...Estoy asustada...Sale con él todas las noches...y no vuelve hasta el amanecer...y trae dinero...pero también vuelve bebido...y otras cosas más...Ha cambiado mucho...
...Tengo miedo. ¿Qué puedo hacer?
Bueno...Yo no sé mucho de estas cosas...pero hablaré con él, si quieres...
Sí. El chico había cambiado mucho...
¿Hablar conmigo? Vete al demonio, policía pulguiento. Ni mi socio ni yo tenemos tiempo para una basura como tú.
"Blancanieves" me sonrió encantado. Una vez él me dijo algo así y por eso ahora tiene dientes de oro...
Ya no hay respeto ¿eh, Morgan? Qué manera de hablarte...
Sí...

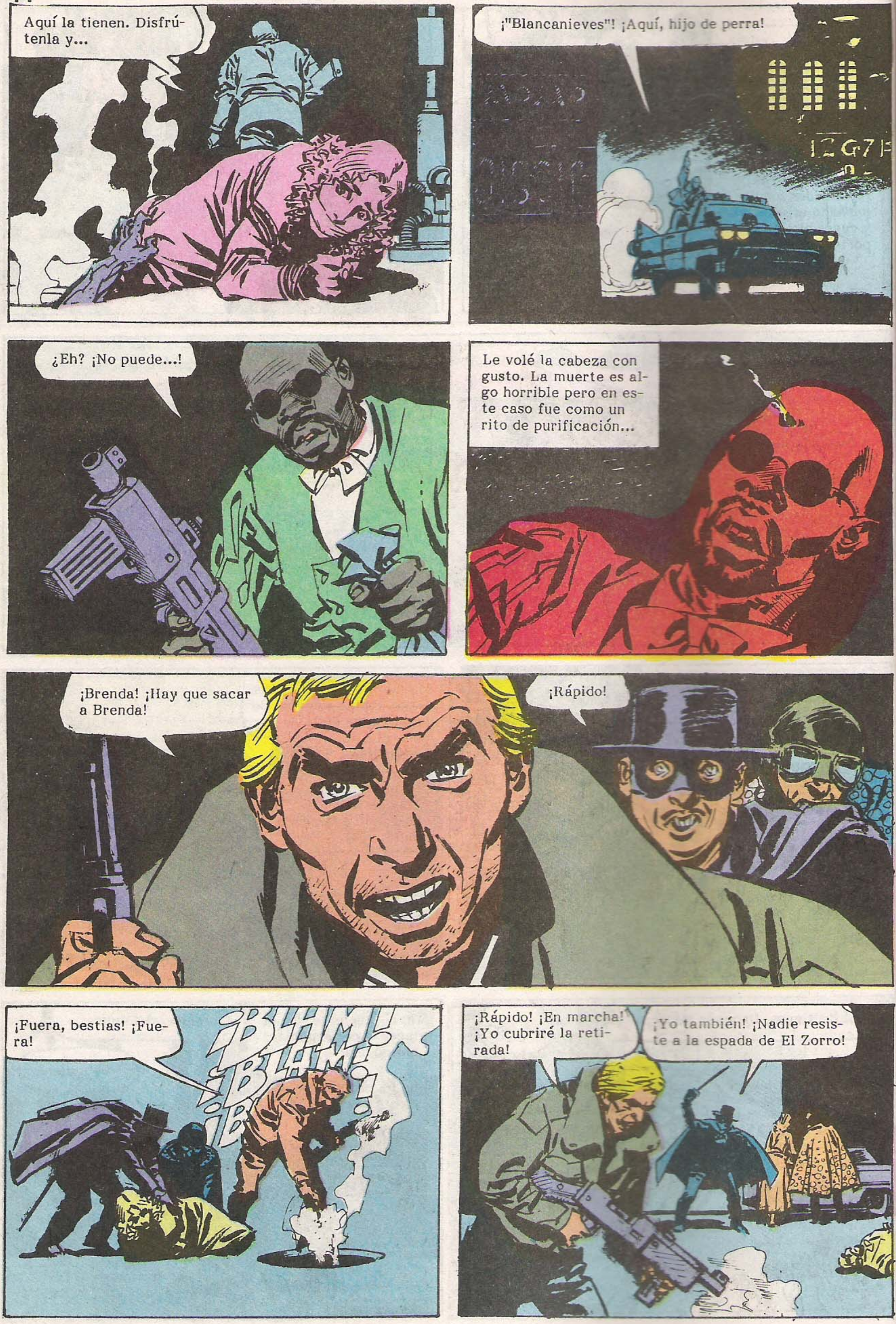

TRO
Estás...¡Estás loco!... ¿Por qué me pegas a mí?
Porque tú me gustas menos que él aún.
¿Y?
Lo siento, chiquita. No pude hacer nada. En efecto, él anda en malas compañías...y lo peor es que le gusta.
¿Y ahora? ¿Qué puedo hacer? Tuvimos que venir a la ciudad...Nos moríamos de hambre...y el bebé...
Deberías ir a los planetas...
Ésa era la idea. Trabajar y reunir el dinero para el pasaje...pero ahora él ya no habla más del tema. Ha cambiado tanto...
¿Qué puedo hacer?
Lo siento. Adiós.
Yo no tenía respuestas para ello. Soy un tipo limitado y conozco mis limitaciones...

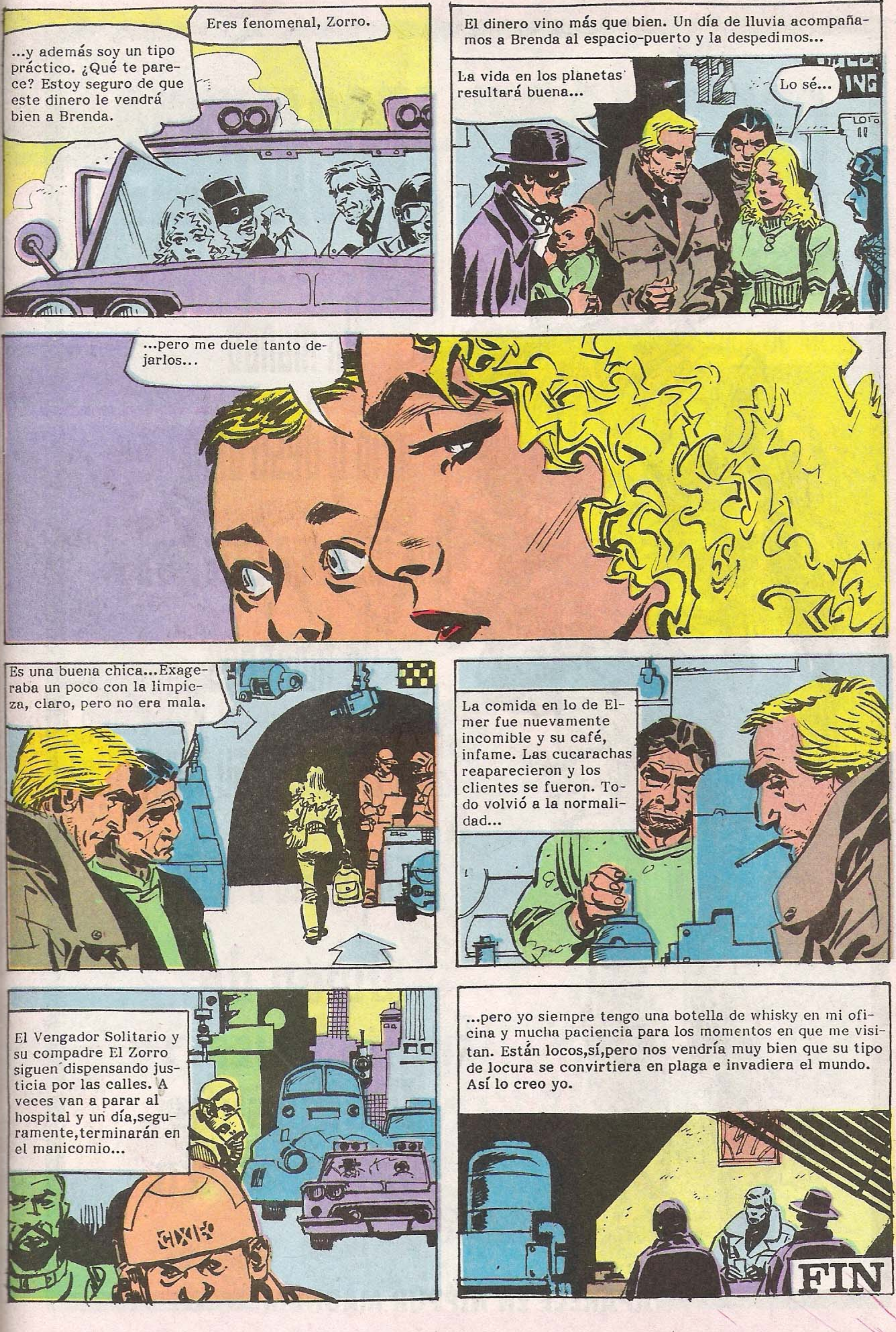

No te preocupes, bonita. Nosotros te cuidaremos. El Vengador Solitario no abandona a sus amigos.
Y El Zorro tampoco.
ER
En los días que siguieron evité el tugurio de Elmer. No me sentía capaz de enfrentar a esos desolados ojos azules...
También vi a menudo a la nueva sociedad...Sí. Tal como ella lo había dicho, el chico había cambiado.
Sí. "Blancanieves" ahora tiene un socio...y la verdad es que no entiendo para qué.
¿Qué quieres decir?
Sé que están llevando a cabo pequeños robos y asaltos de poca monta. Ese no es el estilo de "Blancanieves". Él es un bastardo de mayor nivel.
Tal vez quiere enseñarle la profesión empezando desde abajo.
Seguro. Y le cantará un "arrorró" a la noche para que se duerma. ¡No seas idiota!
Unos días después el dúo increíble cayó a verme. Era evidente que la sociedad los satisfacía,lo cual era algo alarmante...pero parecían cuerdamente preocupados esta vez.
Morgan...Hay algo feo en el aire...


¿A qué te refieres?
Al asunto de la chica...y de "Blancanieves" y el chico de campo...Por eso hemos venido a verte. Ella ha sido muy buena con nosotros...y no nos gustaría que le pasara nada.
¿Sabes cuál es el verdadero negocio de "Blancanieves"?
No estoy para adivinanzas. Dímelo.
Es un ' comprador ' para los mutantes de las cloacas del sur. Ellos le pagan y él les consigue todo lo que necesitan. Armas, municiones, medicinas...Ningún mutante de esos puede entrar en la ciudad,así que necesitan a los tipos como "Blancanieves"...Tipos que se llenan de oro...
Y siendo así...¿Por qué él se ha metido en estos estúpidos robos con el chico del campo? Es ridículo...o es parte de un plan...
Creo que ya te has hecho una buena idea de lo que ocurre. Dímelo.
¿Sabes cuál es uno de los negocios de los'compradores' con los mutantes? ¿Algo por lo que estos pagan precios fabulosos?
Mujeres, Morgan. Mujeres humanas. Muchas desaparecen...y por supuesto nadie irá a buscarlas entre los mutantes.
Diablos...
(Cristo...Tal vez los dos chiflados se equivocan,pero creo que vale la pena no tomarlo a la ligera. Me daré una vuelta por allí...)


¿Brenda? "Blancanieves" vino a buscarla. Parece que su estúpido marido se rompió la pierna y quería verla. Por supuesto,la pobre tonta salió corriendo. ¡Y me dejó solo!
Elmer...¿Sabes dónde vive el marido de Brenda?
Pues...En el piso de "Blancanieves", claro...¿Por qué?
Pero...¿Qué ocurre aquí?
MERS
AR
(Maldición...Espero equivocarme...)
No. No me equivoqué.
(Bueno...Aquí acabó el camino del chico del campo...Pobre diablo...)
(¡...pero ahora tengo que pensar en ella! ¡Tengo que llegar a...!)
14
¡Sube,Morgan! ¡Elmer nos avisó que algo pasaba! ¡Nosotros estábamos vigilando a "Blancanieves" y lo vimos cargar a la chica en su coche!
¡Debe de haber ido a las cloacas! ¡Apurémonos!


Las antiguas cloacas...Están en la parte abandonada de la ciudad y en ellas existe un mundo espantoso...Los mutantes, cuyas deformidades son demasiado espantosas y cuyos ojos no soportan la luz...
¡Eh, Zar! ¡Aquí te he traído a la rubia prometida! ¡Mírala!
Y la voz escabrosa, jadeante...Rumores de cuerpos viscosos...
Es...es hermosa...Tráela...
El dinero, primero...Dijiste que tenías monedas de oro. Déjame verlas.
Aquí las tienes. Danos la mujer...
¿A ver?
Ah, sí. Perfecto. Es un placer hacer negocios contigo, Zar.
La mujer...La mujer...
La mujer...


Aquí la tienen. Disfrútenla y...
¡"Blancanieves"! ¡Aquí, hijo de perra!
¿Eh? ¡No puede...!
Le volé la cabeza con gusto. La muerte es algo horrible pero en este caso fue como un rito de purificación...
¡Brenda! ¡Hay que sacar a Brenda!
¡Rápido!
¡Fuera, bestias! ¡Fuera!
¡BLAM! ¡BLAM! ¡B
¡Rápido! ¡En marcha! ¡Yo cubriré la retirada!
¡Yo también! ¡Nadie resiste a la espada de El Zorro!


Eres fenomenal, Zorro.
...y además soy un tipo práctico. ¿Qué te parece? Estoy seguro de que este dinero le vendrá bien a Brenda.
El dinero vino más que bien. Un día de lluvia acompañamos a Brenda al espacio-puerto y la despedimos...
La vida en los planetas resultará buena...
Lo sé...
12
...pero me duele tanto dejarlos...
Es una buena chica...Exageraba un poco con la limpieza, claro, pero no era mala.
La comida en lo de Elmer fue nuevamente incomible y su café, infame. Las cucarachas reaparecieron y los clientes se fueron. Todo volvió a la normalidad...
El Vengador Solitario y su compadre El Zorro siguen dispensando justicia por las calles. A veces van a parar al hospital y un día, seguramente, terminarán en el manicomio...
...pero yo siempre tengo una botella de whisky en mi oficina y mucha paciencia para los momentos en que me visitan. Están locos, sí, pero nos vendría muy bien que su tipo de locura se convirtiera en plaga e invadiera el mundo. Así lo creo yo.
FIN

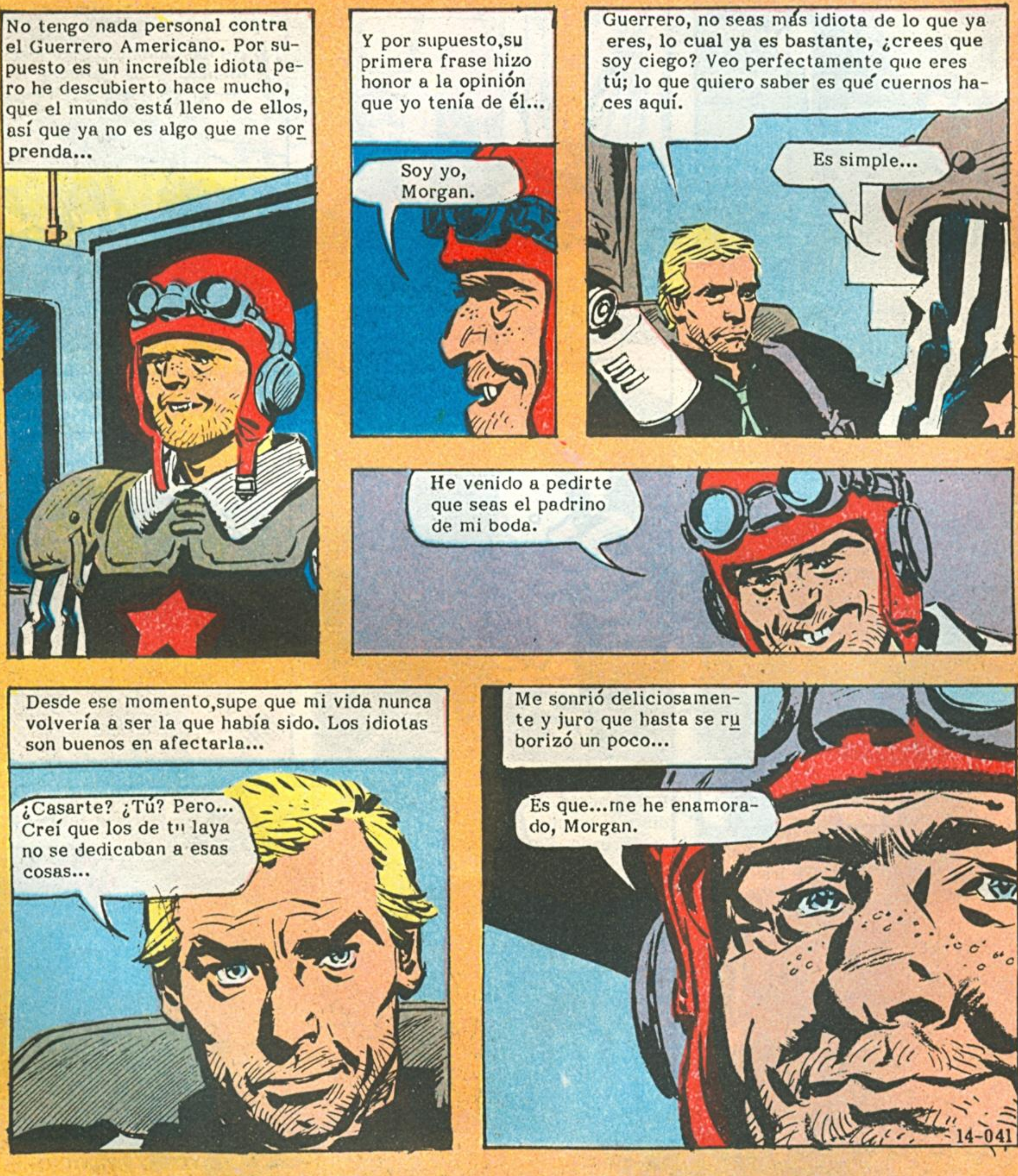
(E-29)

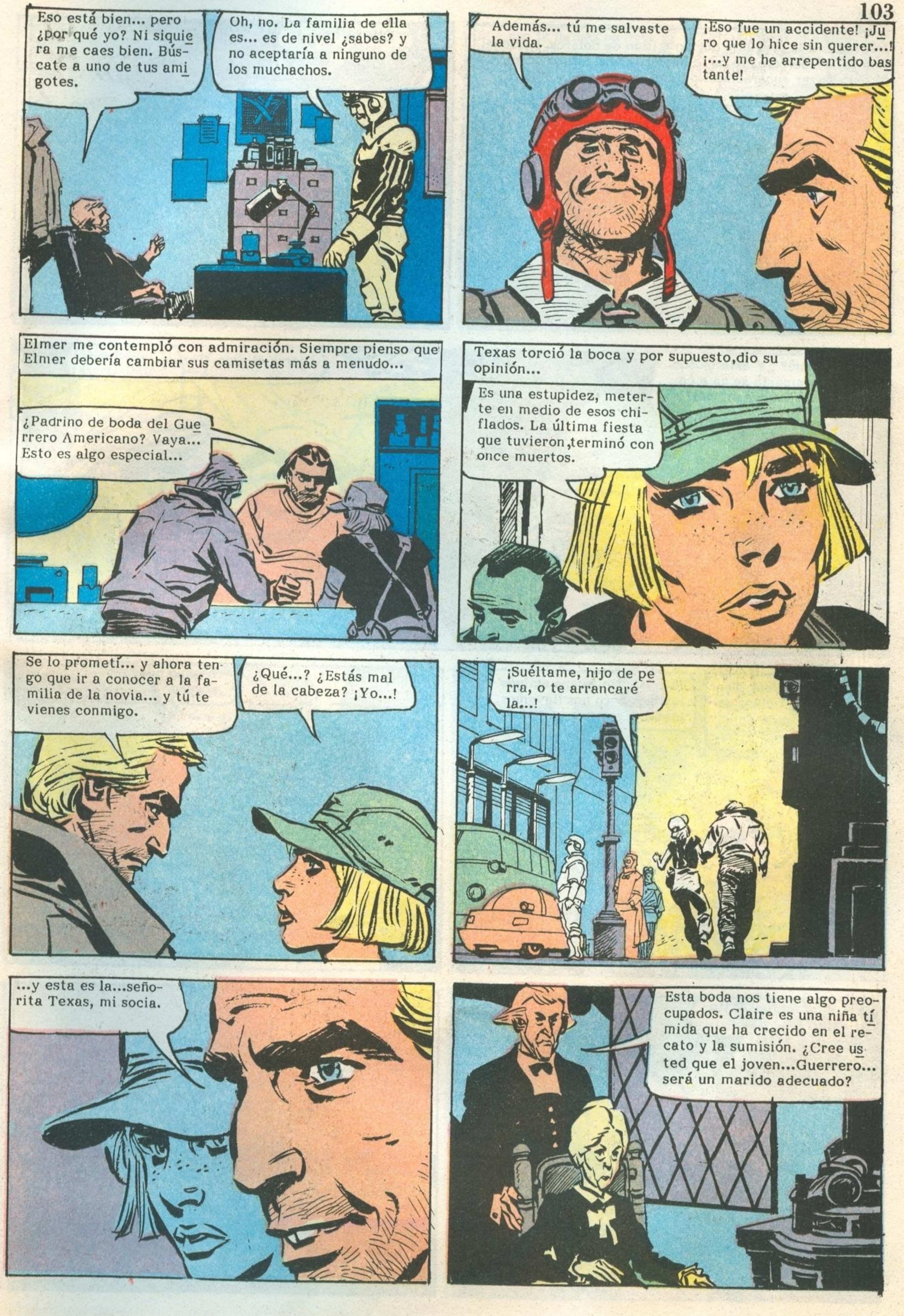
MORGAN

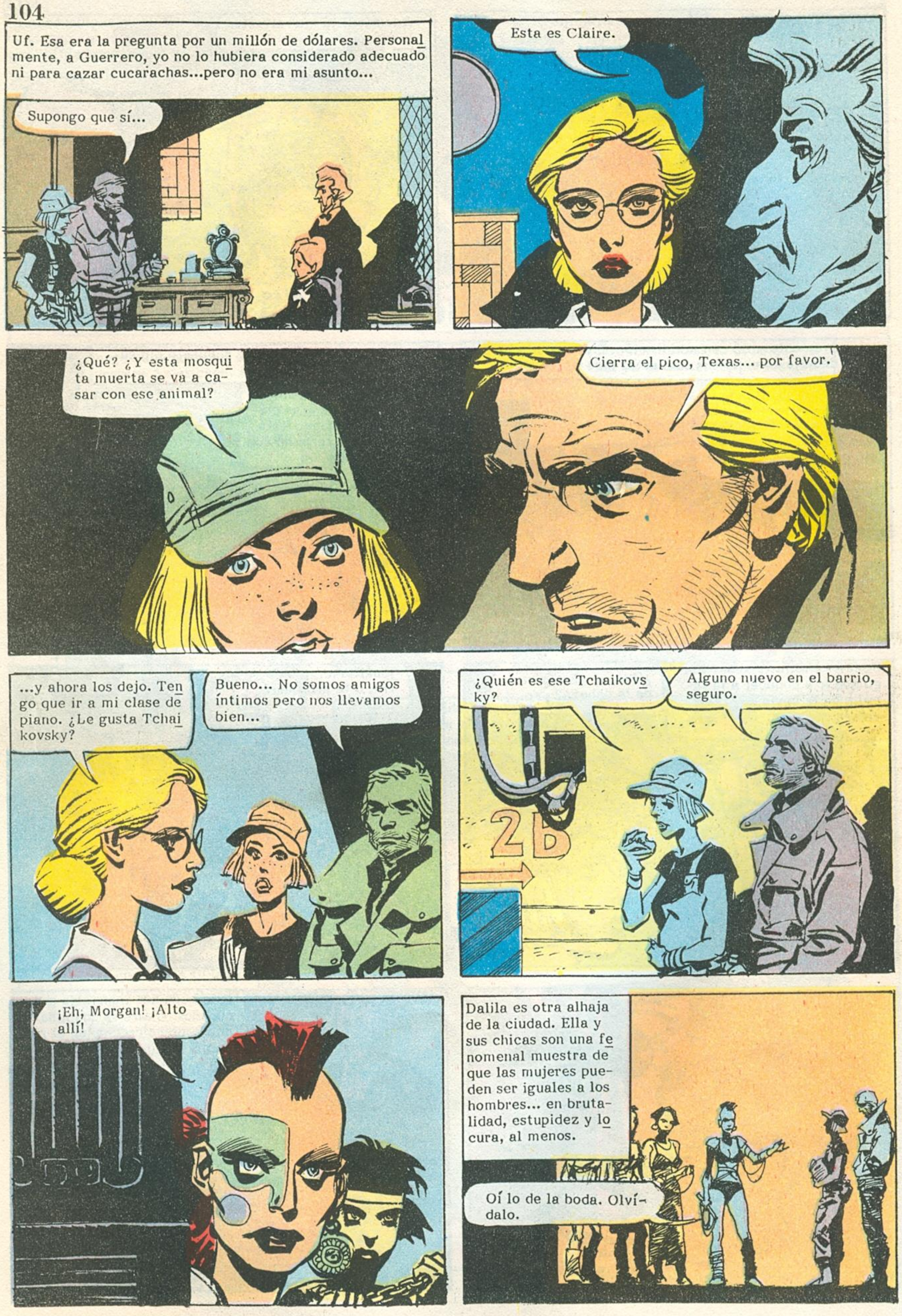
EL CASAMIENTO DEL GUERRERO AMERICANO

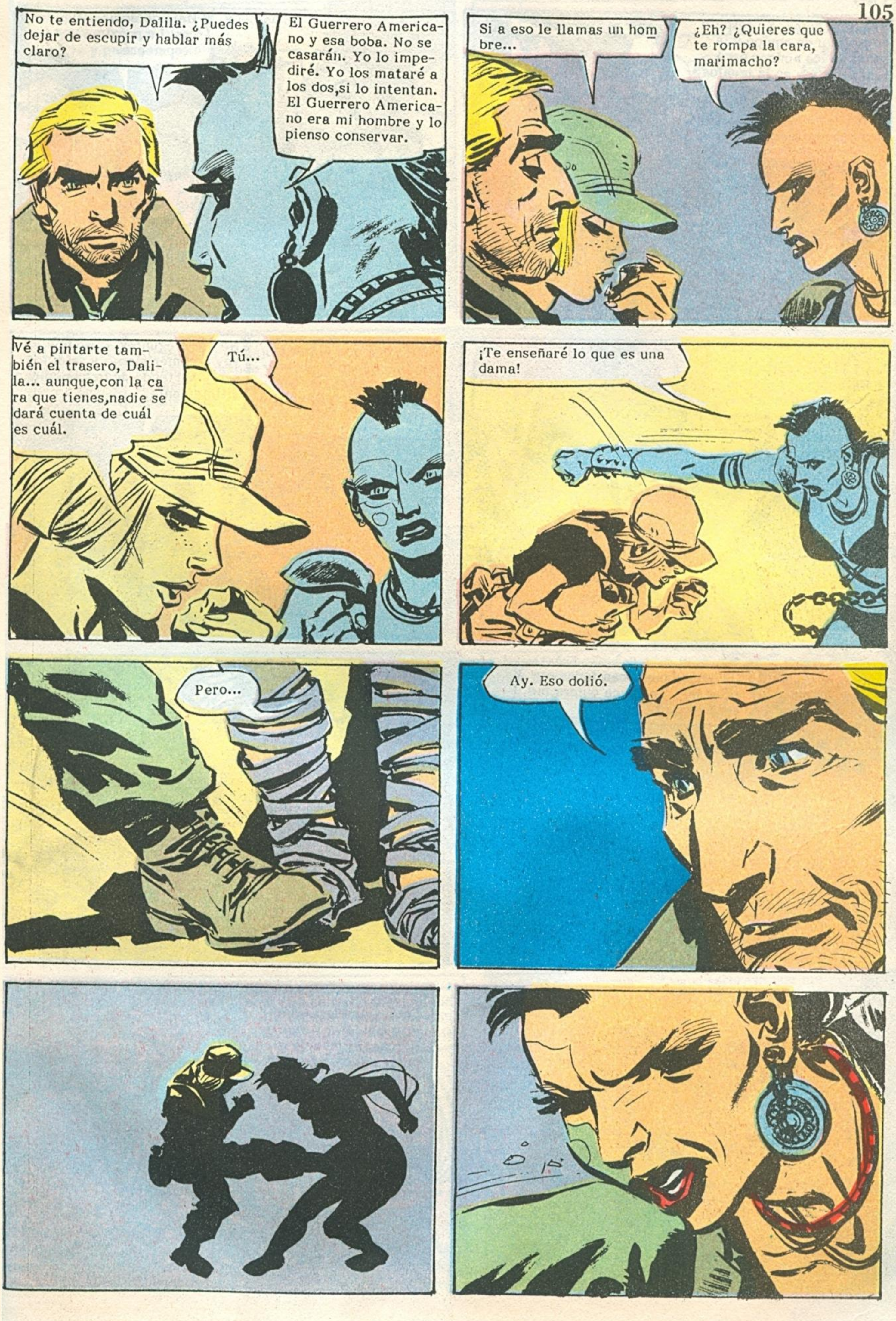
Por ROBIN WOOD

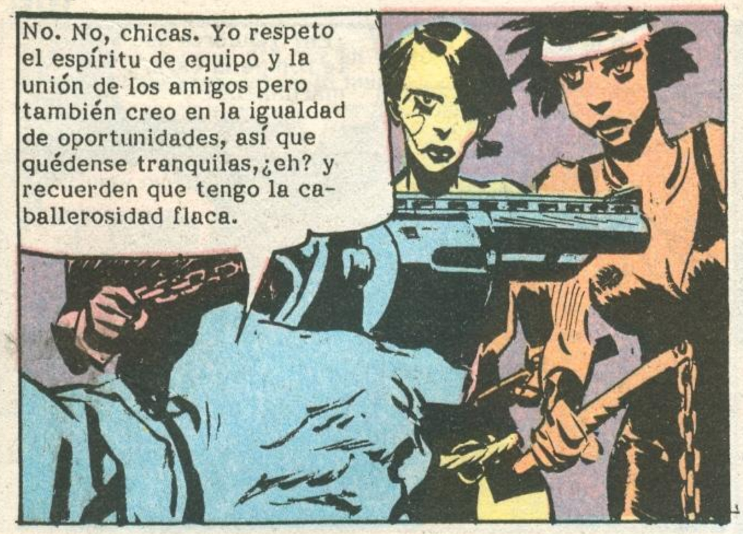
Dibujos de MANDRAFINA

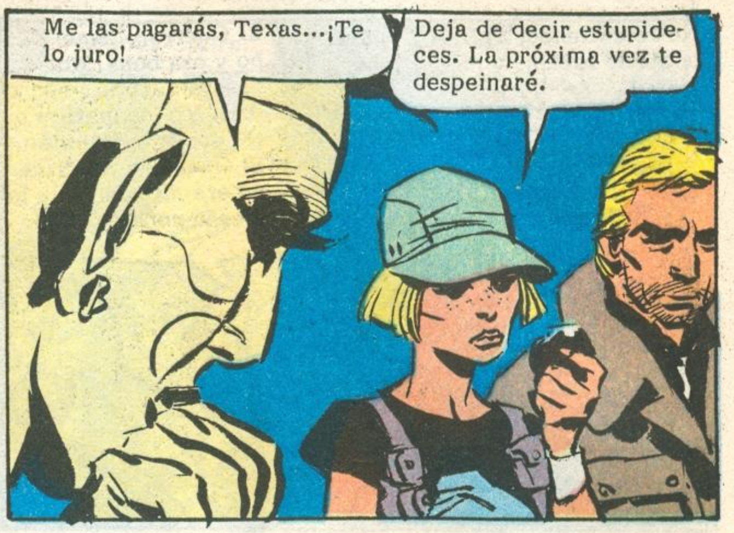

No tengo nada personal contra el Guerrero Americano. Por supuesto es un increíble idiota pero he descubierto hace mucho, que el mundo está lleno de ellos, así que ya no es algo que me sorprenda...
Y por supuesto, su primera frase hizo honor a la opinión que yo tenía de él...
Soy yo, Morgan.
Guerrero, no seas más idiota de lo que ya eres, lo cual ya es bastante, ¿crees que soy ciego? Veo perfectamente que eres tú; lo que quiero saber es qué cuernos haces aquí.
Es simple...
He venido a pedirte que seas el padrino de mi boda.
Desde ese momento, supe que mi vida nunca volvería a ser la que había sido. Los idiotas son buenos en afectarla...
¿Casarte? ¿Tú? Pero... Creí que los de tu laya no se dedicaban a esas cosas...
Me sonrió deliciosamente y juro que hasta se ruborizó un poco...
Es que... me he enamorado, Morgan.
14-041

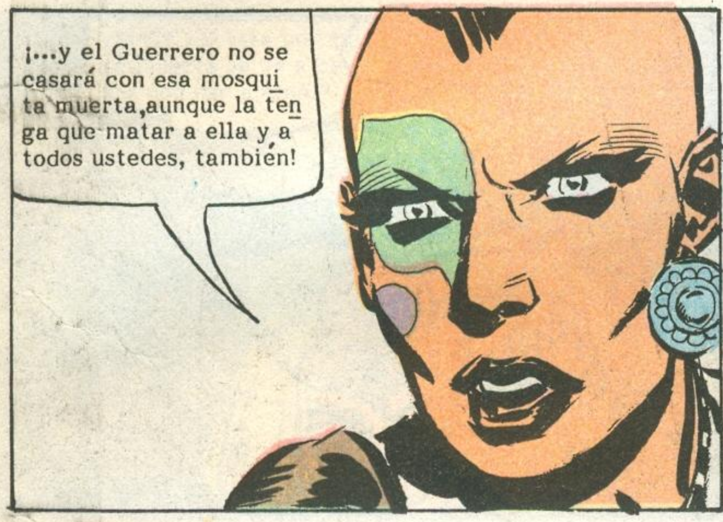

Eso está bien... pero ¿por qué yo? Ni siquiera me caes bien. Búscate a uno de tus amigotes.
Oh, no. La familia de ella es... es de nivel ¿sabes? y no aceptaría a ninguno de los muchachos.
Además... tú me salvaste la vida.
¡Eso fue un accidente! ¡Juro que lo hice sin querer...! ¡...y me he arrepentido bastante!
Elmer me contempló con admiración. Siempre pienso que Elmer debería cambiar sus camisetas más a menudo...
¿Padrino de boda del Guerrero Americano? Vaya... Esto es algo especial...
Texas torció la boca y por supuesto,dio su opinión...
Es una estupidez, meterte en medio de esos chiflados. La última fiesta que tuvieron,terminó con once muertos.
Se lo prometí... y ahora tengo que ir a conocer a la familia de la novia... y tú te vienes conmigo.
¿Qué...? ¿Estás mal de la cabeza? ¡Yo...!
¡Suéltame, hijo de perra, o te arrancaré la...!
...y esta es la...señorita Texas, mi socia.
Esta boda nos tiene algo preocupados. Claire es una niña tímida que ha crecido en el recato y la sumisión. ¿Cree usted que el joven...Guerrero... será un marido adecuado?

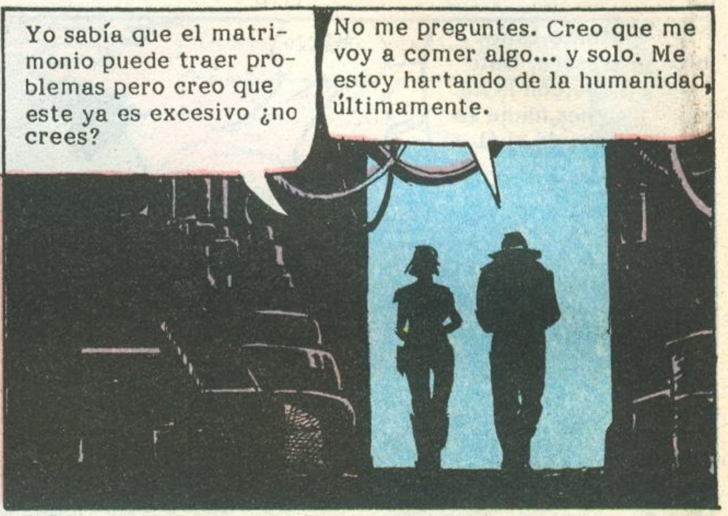

Uf. Esa era la pregunta por un millón de dólares. Personalmente, a Guerrero, yo no lo hubiera considerado adecuado ni para cazar cucarachas...pero no era mi asunto...
Supongo que sí...
Esta es Claire.
¿Qué? ¿Y esta mosquita muerta se va a casar con ese animal?
Cierra el pico, Texas... por favor.
...y ahora los dejo. Tengo que ir a mi clase de piano. ¿Le gusta Tchaikovsky?
Bueno... No somos amigos íntimos pero nos llevamos bien...
¿Quién es ese Tchaikovsky?
Alguno nuevo en el barrio, seguro.
2B
¡Eh, Morgan! ¡Alto allí!
Dalila es otra alhaja de la ciudad. Ella y sus chicas son una fenomenal muestra de que las mujeres pueden ser iguales a los hombres... en brutalidad, estupidez y locura, al menos.
Oí lo de la boda. Olvídalo.

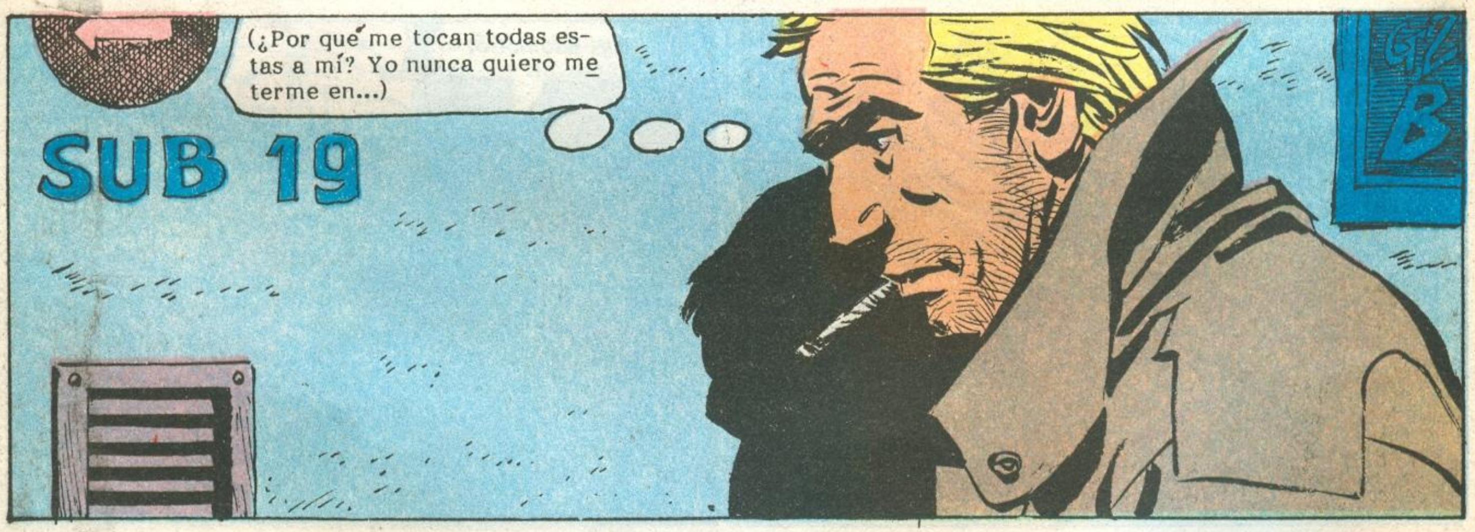

No te entiendo, Dalila. ¿Puedes dejar de escupir y hablar más claro?
El Guerrero Americano y esa boba. No se casarán. Yo lo impediré. Yo los mataré a los dos, si lo intentan. El Guerrero Americano era mi hombre y lo pienso conservar.
Si a eso le llamas un hombre...
¿Eh? ¿Quieres que te rompa la cara, marimacho?
Vé a pintarte también el trasero, Dalila... aunque, con la cara que tienes, nadie se dará cuenta de cuál es cuál.
Tú...
¡Te enseñaré lo que es una dama!
Pero...
Ay. Eso dolió.

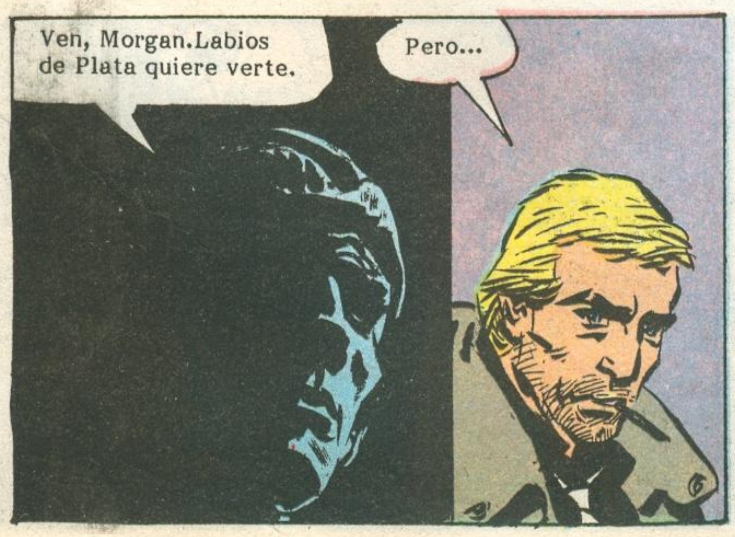

No. No, chicas. Yo respeto el espíritu de equipo y la unión de los amigos pero también creo en la igualdad de oportunidades, así que quédense tranquilas,¿eh? y recuerden que tengo la caballerosidad flaca.

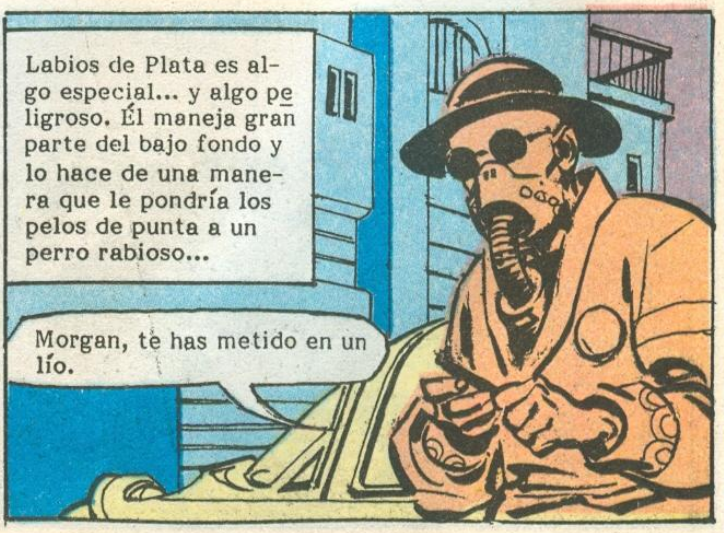

Me las pagarás, Texas...¡Te lo juro!
Deja de decir estupideces. La próxima vez te despeinaré.

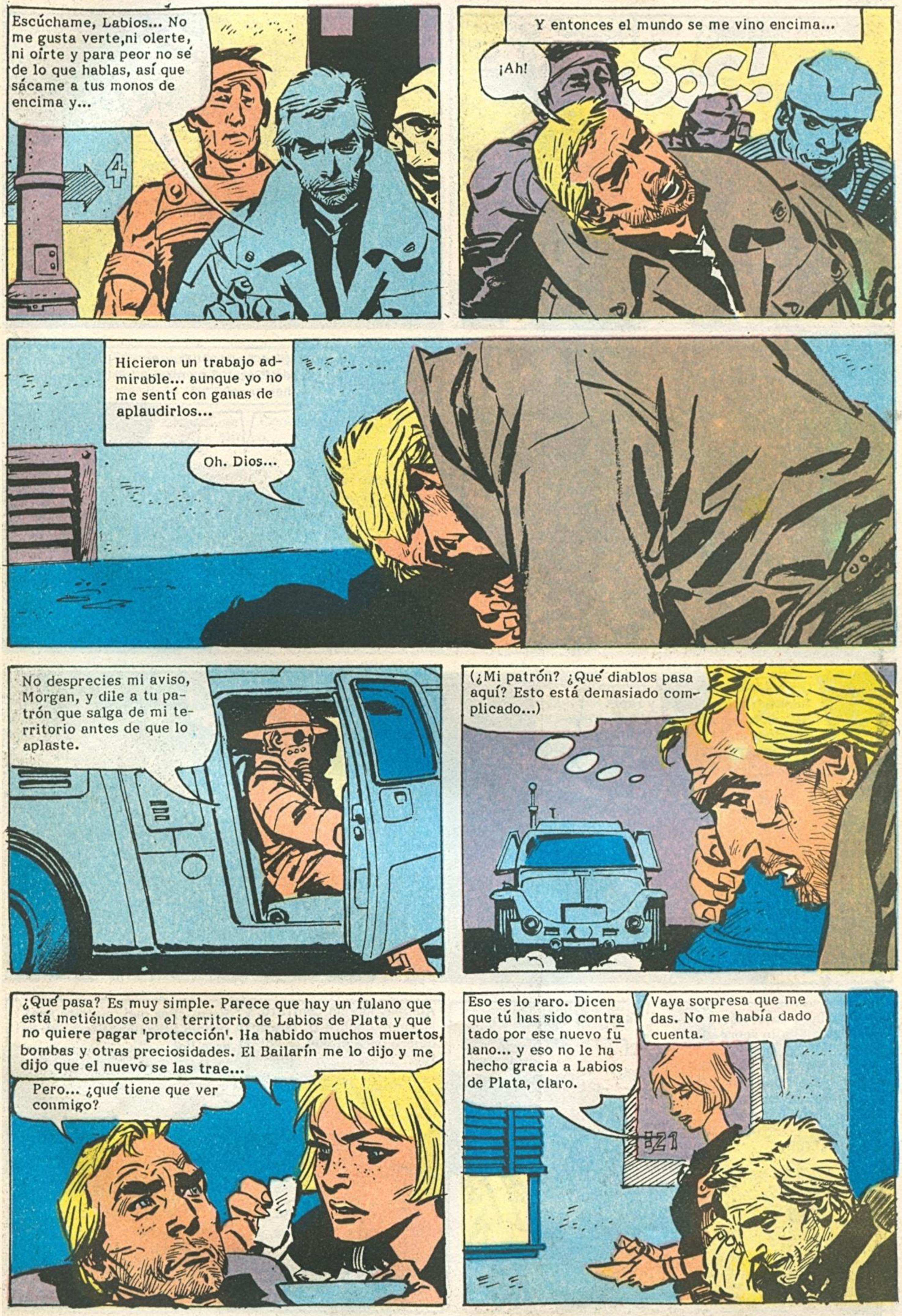

¡...y el Guerrero no se casará con esa mosquita muerta,aunque la tenga que matar a ella y a todos ustedes, también!

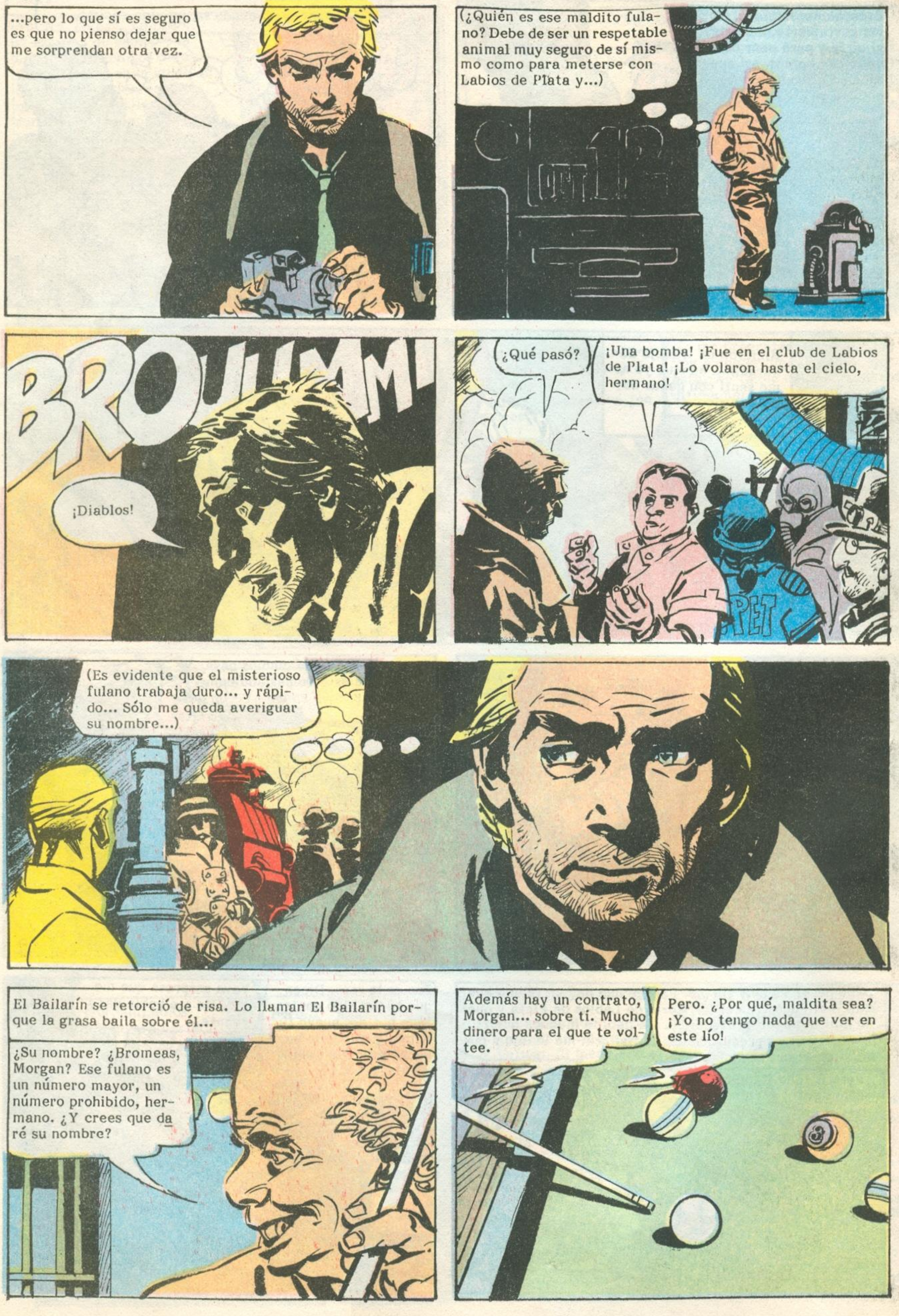

Yo sabía que el matrimonio puede traer problemas pero creo que este ya es excesivo ¿no crees?
No me preguntes. Creo que me voy a comer algo... y solo. Me estoy hartando de la humanidad, últimamente.

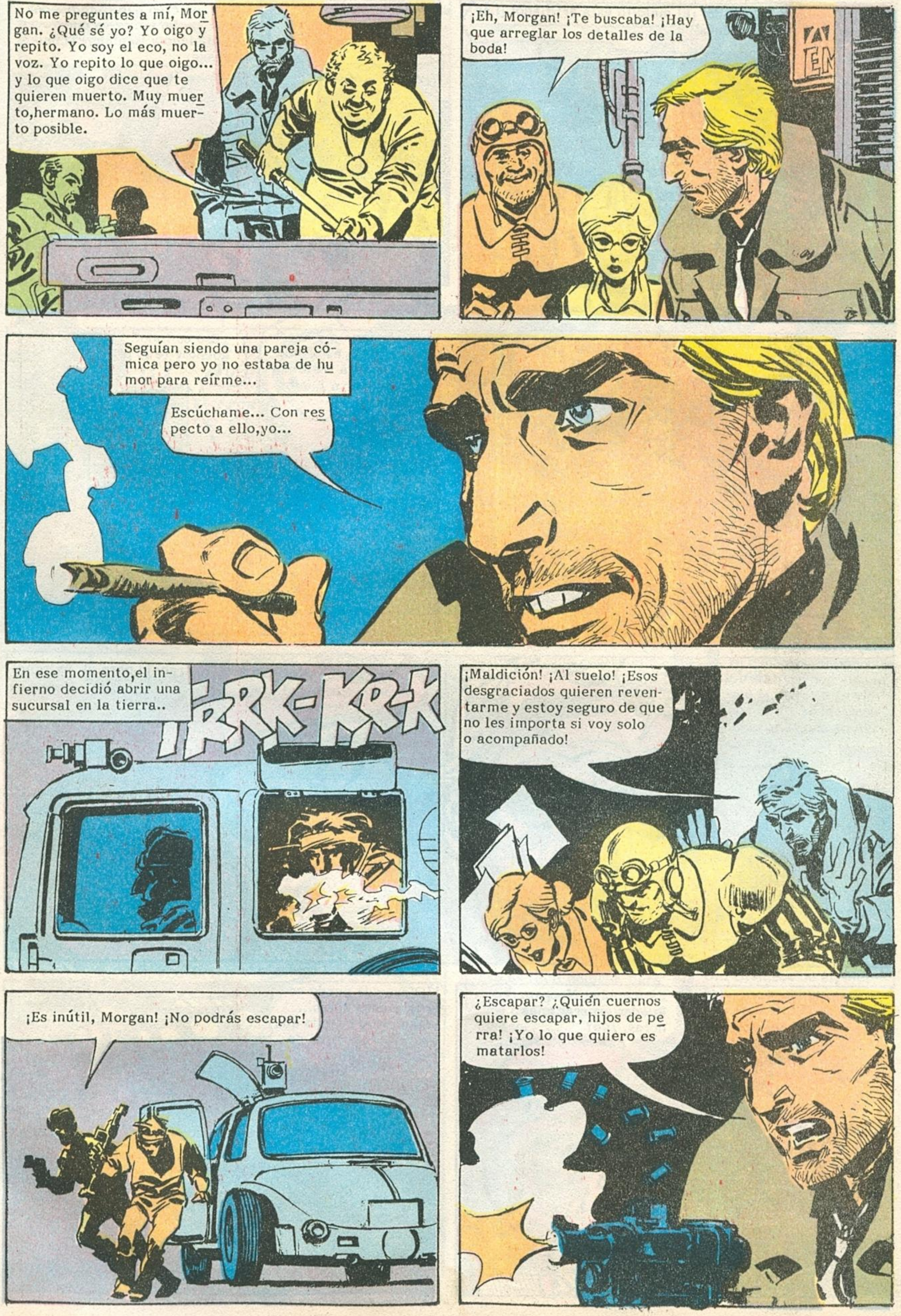

(¿Por qué me tocan todas estas a mí? Yo nunca quiero meterme en...)
SUB 19
B

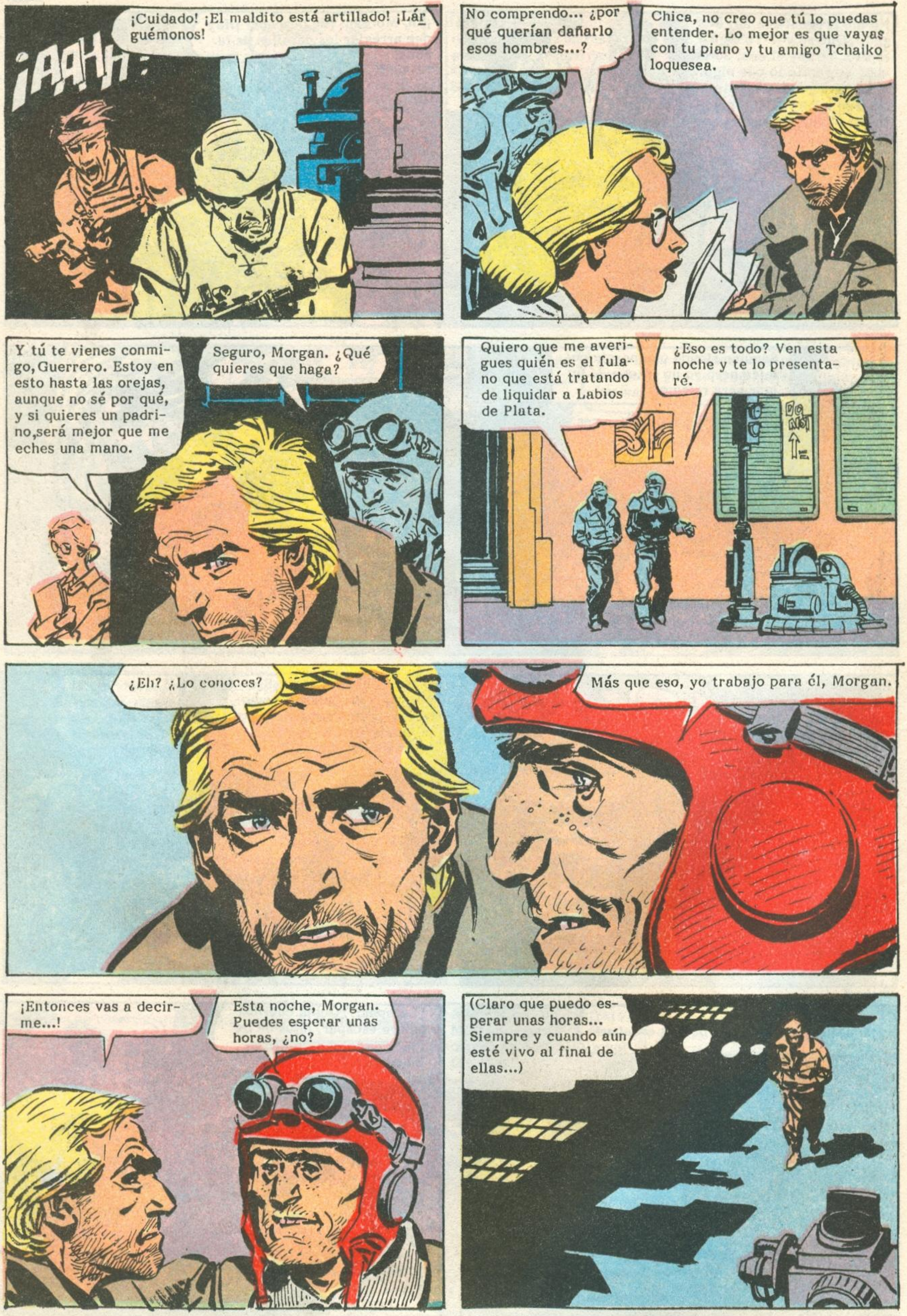

Ven, Morgan.Labios de Plata quiere verte.
Pero...

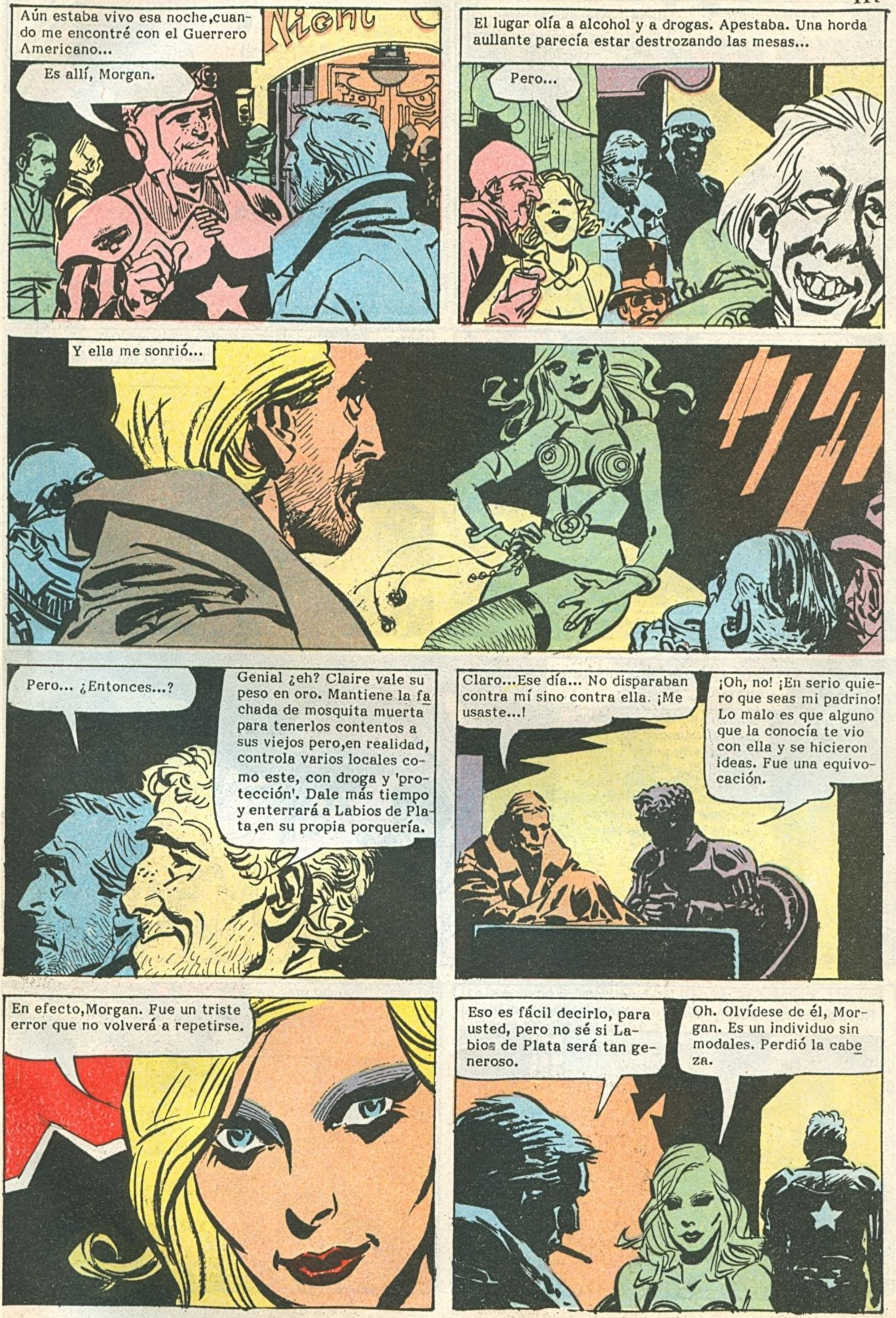

Labios de Plata es algo especial... y algo peligroso. Él maneja gran parte del bajo fondo y lo hace de una manera que le pondría los pelos de punta a un perro rabioso...
Morgan, te has metido en un lío.

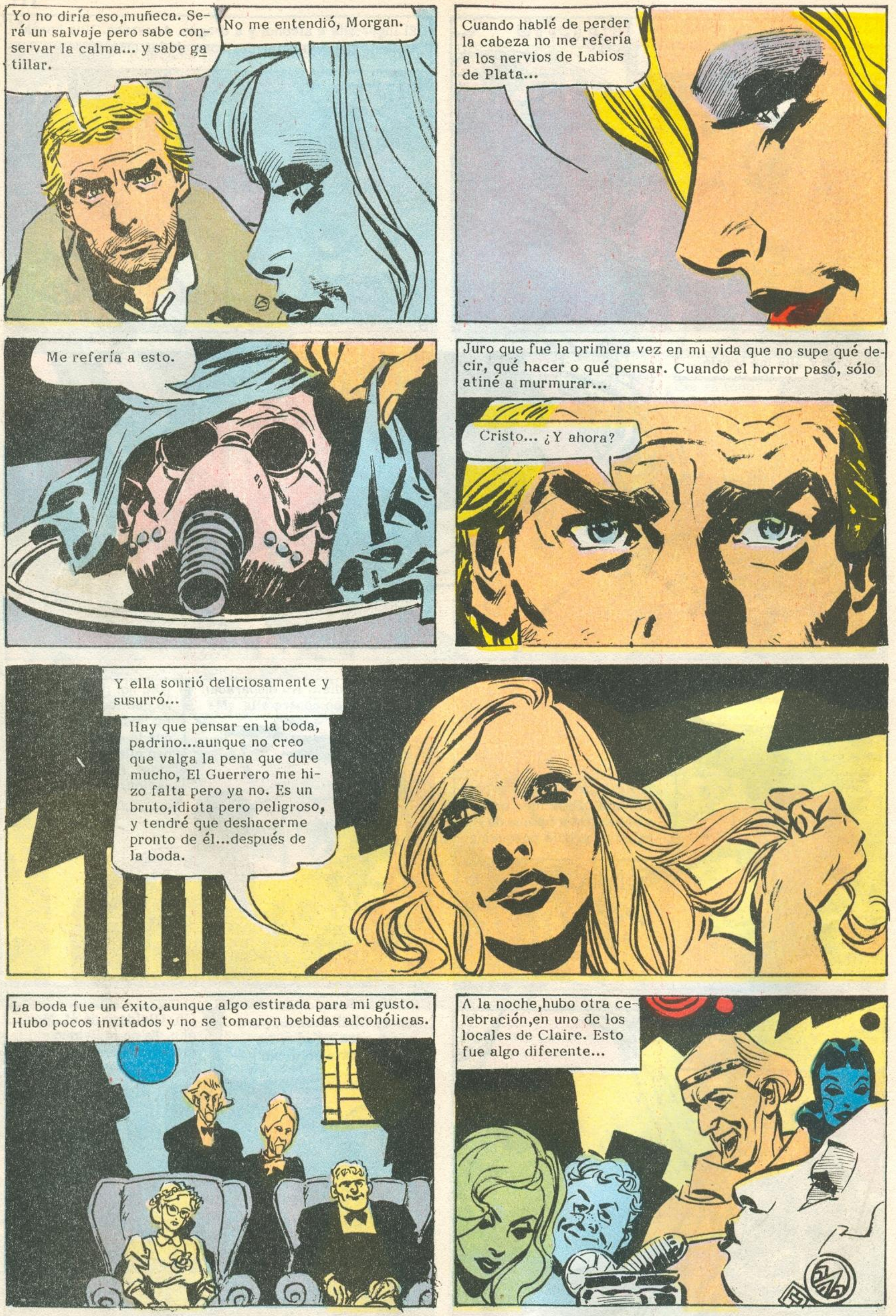

Escúchame, Labios... No me gusta verte, ni olerte, ni oírte y para peor no sé de lo que hablas, así que sácame a tus monos de encima y...
4
Y entonces el mundo se me vino encima...
¡Ah!
¡SOC!
Hicieron un trabajo admirable... aunque yo no me sentí con ganas de aplaudirlos...
Oh. Dios...
No desprecies mi aviso, Morgan, y dile a tu patrón que salga de mi territorio antes de que lo aplaste.
(¿Mi patrón? ¿Qué diablos pasa aquí? Esto está demasiado complicado...)
¿Qué pasa? Es muy simple. Parece que hay un fulano que está metiéndose en el territorio de Labios de Plata y que no quiere pagar 'protección'. Ha habido muchos muertos, bombas y otras preciosidades. El Bailarín me lo dijo y me dijo que el nuevo se las trae...
Pero... ¿qué tiene que ver conmigo?
Eso es lo raro. Dicen que tú has sido contratado por ese nuevo fulano... y eso no le ha hecho gracia a Labios de Plata, claro.
Vaya sorpresa que me das. No me había dado cuenta.
121

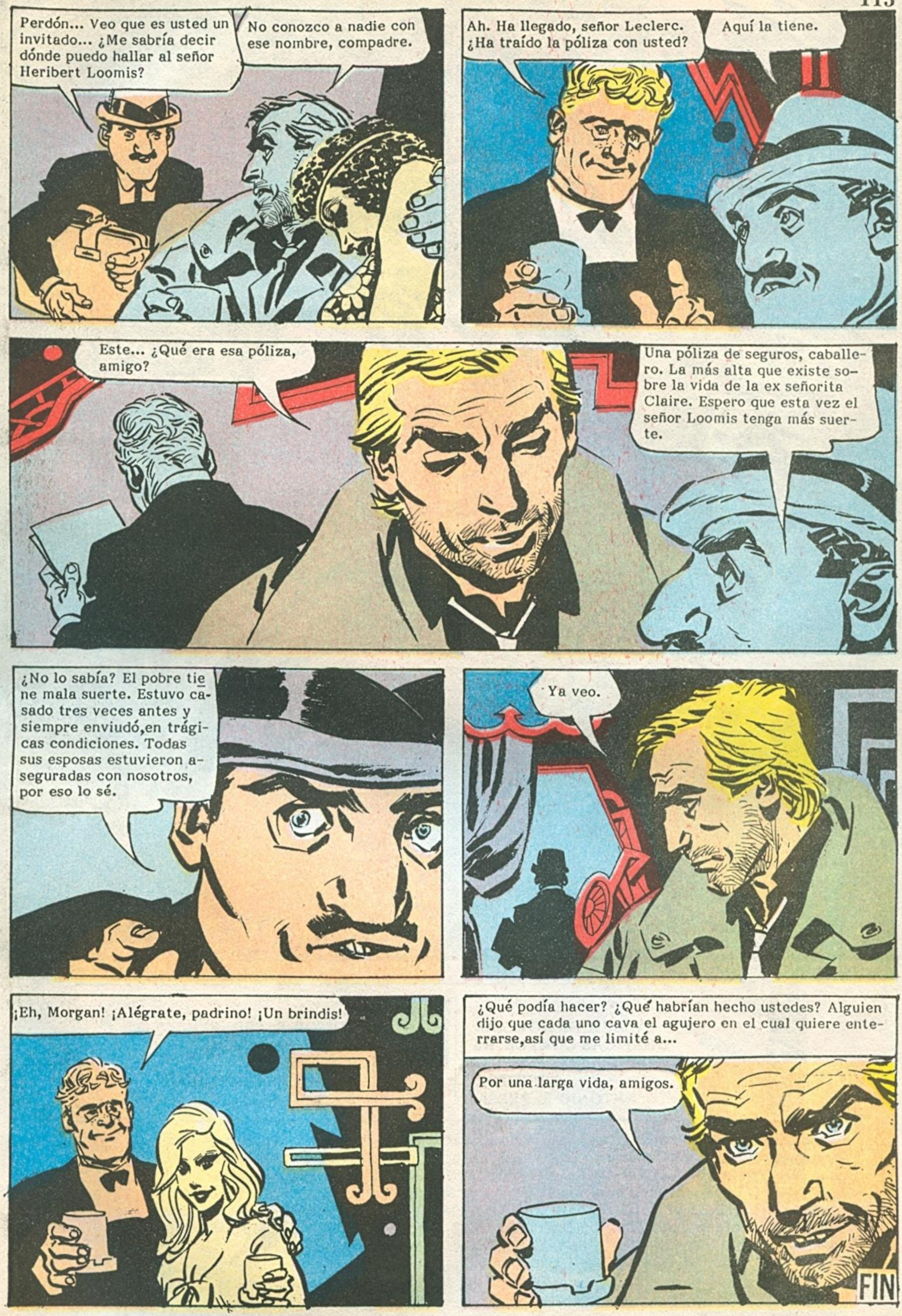

...pero lo que sí es seguro es que no pienso dejar que me sorprendan otra vez.
(¿Quién es ese maldito fulano? Debe de ser un respetable animal muy seguro de sí mismo como para meterse con Labios de Plata y...)
BROUMMM
¡Diablos!
¿Qué pasó?
¡Una bomba! ¡Fue en el club de Labios de Plata! ¡Lo volaron hasta el cielo, hermano!
PET
(Es evidente que el misterioso fulano trabaja duro... y rápido... Sólo me queda averiguar su nombre...)
El Bailarín se retorció de risa. Lo llaman El Bailarín porque la grasa baila sobre él...
¿Su nombre? ¿Bromeas, Morgan? Ese fulano es un número mayor, un número prohibido, hermano. ¿Y crees que daré su nombre?
Además hay un contrato, Morgan... sobre tí. Mucho dinero para el que te voltee.
Pero. ¿Por qué, maldita sea? ¡Yo no tengo nada que ver en este lío!


No me preguntes a mí, Morgan. ¿Qué sé yo? Yo oigo y repito. Yo soy el eco, no la voz. Yo repito lo que oigo... y lo que oigo dice que te quieren muerto. Muy muerto,hermano. Lo más muerto posible.
¡Eh, Morgan! ¡Te buscaba! ¡Hay que arreglar los detalles de la boda!
Seguían siendo una pareja cómica pero yo no estaba de humor para reírme...
Escúchame... Con respecto a ello,yo...
En ese momento,el infierno decidió abrir una sucursal en la tierra..
¡RRK-KR-K
¡Maldición! ¡Al suelo! ¡Esos desgraciados quieren reventarme y estoy seguro de que no les importa si voy solo o acompañado!
¡Es inútil, Morgan! ¡No podrás escapar!
¿Escapar? ¿Quién cuernos quiere escapar, hijos de perra! ¡Yo lo que quiero es matarlos!


¡AAHH!
¡Cuidado! ¡El maldito está artillado! ¡Lárguémonos!
No comprendo... ¿por qué querían dañarlo esos hombres...?
Chica, no creo que tú lo puedas entender. Lo mejor es que vayas con tu piano y tu amigo Tchaikoloquesea.
Y tú te vienes conmigo, Guerrero. Estoy en esto hasta las orejas, aunque no sé por qué, y si quieres un padrino, será mejor que me eches una mano.
Seguro, Morgan. ¿Qué quieres que haga?
Quiero que me averigues quién es el fulano que está tratando de liquidar a Labios de Plata.
¿Eso es todo? Ven esta noche y te lo presentaré.
¿Eh? ¿Lo conoces?
Más que eso, yo trabajo para él, Morgan.
¡Entonces vas a decirme...!
Esta noche, Morgan. Puedes esperar unas horas, ¿no?
(Claro que puedo esperar unas horas... Siempre y cuando aún esté vivo al final de ellas...)


Aún estaba vivo esa noche, cuando me encontré con el Guerrero Americano...
Night
Es allí, Morgan.
El lugar olía a alcohol y a drogas. Apestaba. Una horda aullante parecía estar destrozando las mesas...
Pero...
Y ella me sonrió...
Pero... ¿Entonces...?
Genial ¿eh? Claire vale su peso en oro. Mantiene la fachada de mosquita muerta para tenerlos contentos a sus viejos pero, en realidad, controla varios locales como este, con droga y 'protección'. Dale más tiempo y enterrará a Labios de Plata, en su propia porquería.
Claro...Ese día... No disparaban contra mí sino contra ella. ¡Me usaste...!
¡Oh, no! ¡En serio quiero que seas mi padrino! Lo malo es que alguno que la conocía te vio con ella y se hicieron ideas. Fue una equivocación.
En efecto, Morgan. Fue un triste error que no volverá a repetirse.
Eso es fácil decirlo, para usted, pero no sé si Labios de Plata será tan generoso.
Oh. Olvídese de él, Morgan. Es un individuo sin modales. Perdió la cabeza.


Yo no diría eso, muñeca. Será un salvaje pero sabe conservar la calma... y sabe gatillar.
No me entendió, Morgan.
Cuando hablé de perder la cabeza no me refería a los nervios de Labios de Plata...
Me refería a esto.
Juro que fue la primera vez en mi vida que no supe qué decir, qué hacer o qué pensar. Cuando el horror pasó, sólo atiné a murmurar...
Cristo... ¿Y ahora?
Y ella sonrió deliciosamente y susurró...
Hay que pensar en la boda, padrino...aunque no creo que valga la pena que dure mucho, El Guerrero me hizo falta pero ya no. Es un bruto,idiota pero peligroso, y tendré que deshacerme pronto de él...después de la boda.
La boda fue un éxito,aunque algo estirada para mi gusto. Hubo pocos invitados y no se tomaron bebidas alcohólicas.
A la noche,hubo otra celebración,en uno de los locales de Claire. Esto fue algo diferente...

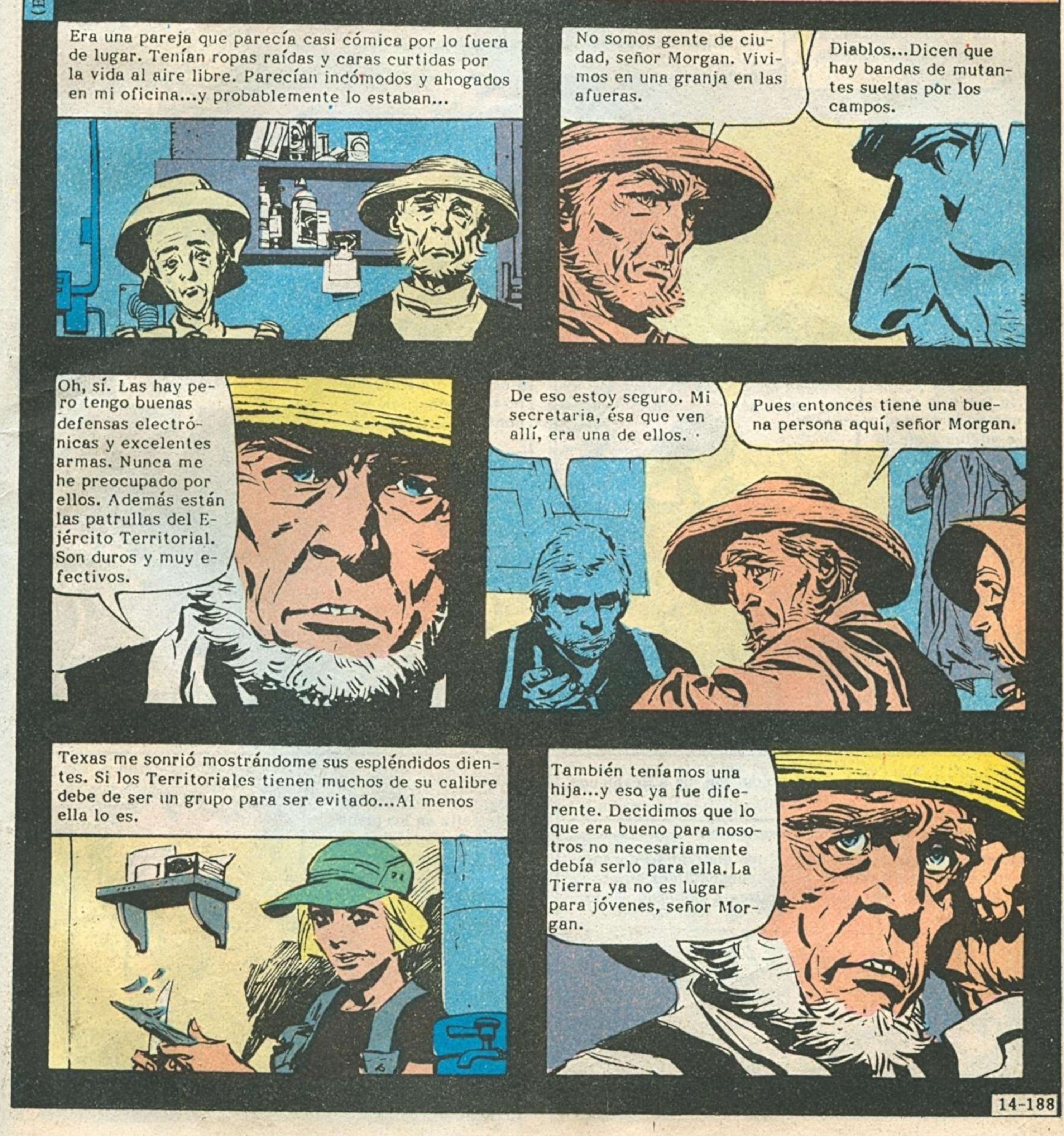

Perdón... Veo que es usted un invitado... ¿Me sabría decir dónde puedo hallar al señor Heribert Loomis?
No conozco a nadie con ese nombre, compadre.
Ah. Ha llegado, señor Leclerc. ¿Ha traído la póliza con usted?
Aquí la tiene.
Este... ¿Qué era esa póliza, amigo?
Una póliza de seguros, caballero. La más alta que existe sobre la vida de la ex señorita Claire. Espero que esta vez el señor Loomis tenga más suerte.
¿No lo sabía? El pobre tiene mala suerte. Estuvo casado tres veces antes y siempre enviudó,en trágicas condiciones. Todas sus esposas estuvieron aseguradas con nosotros, por eso lo sé.
Ya veo.
¡Eh, Morgan! ¡Alégrate, padrino! ¡Un brindis!
¿Qué podía hacer? ¿Qué habrían hecho ustedes? Alguien dijo que cada uno cava el agujero en el cual quiere enterrarse,así que me limité a...
Por una larga vida, amigos.
FIN

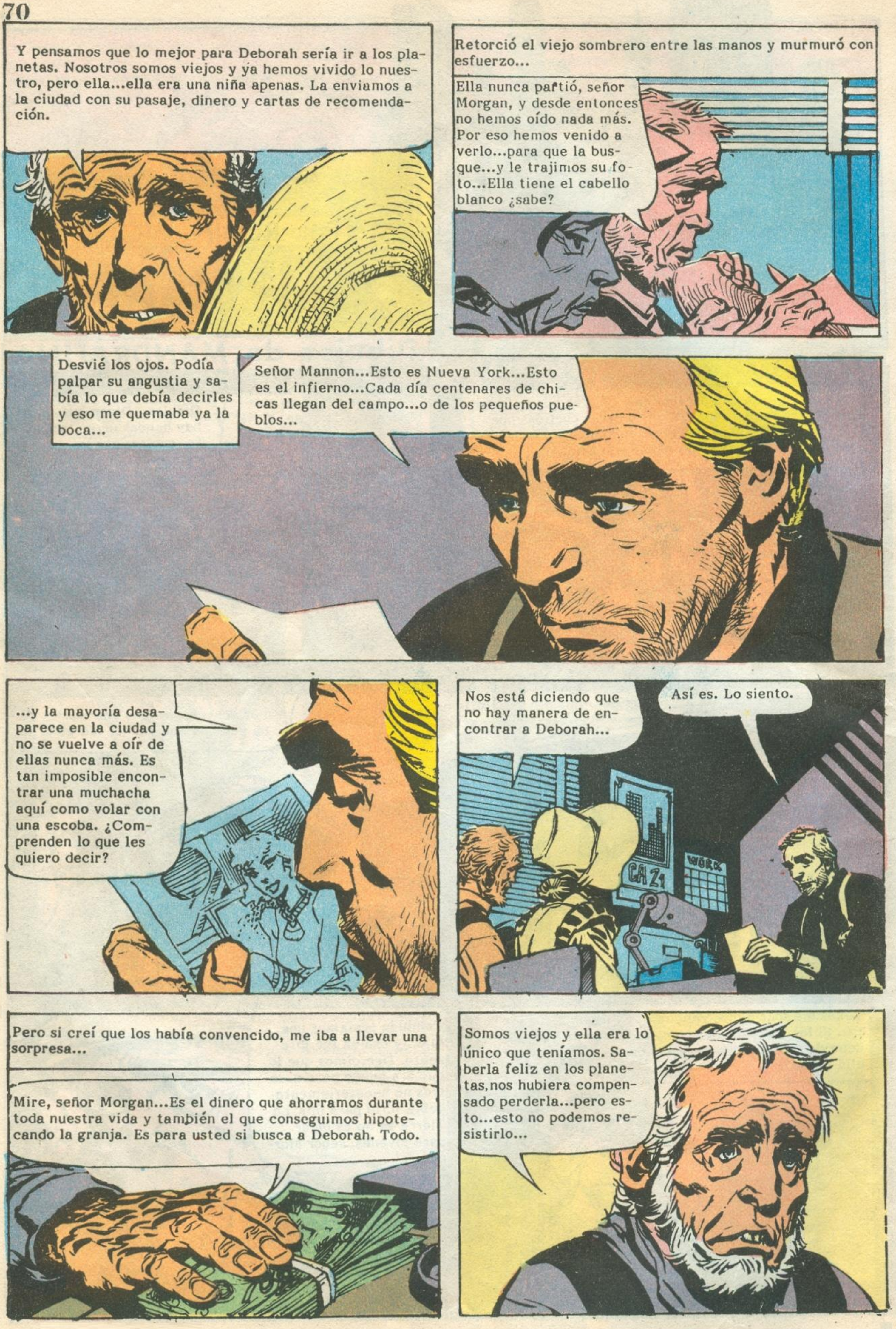
Por ROBIN WOOD

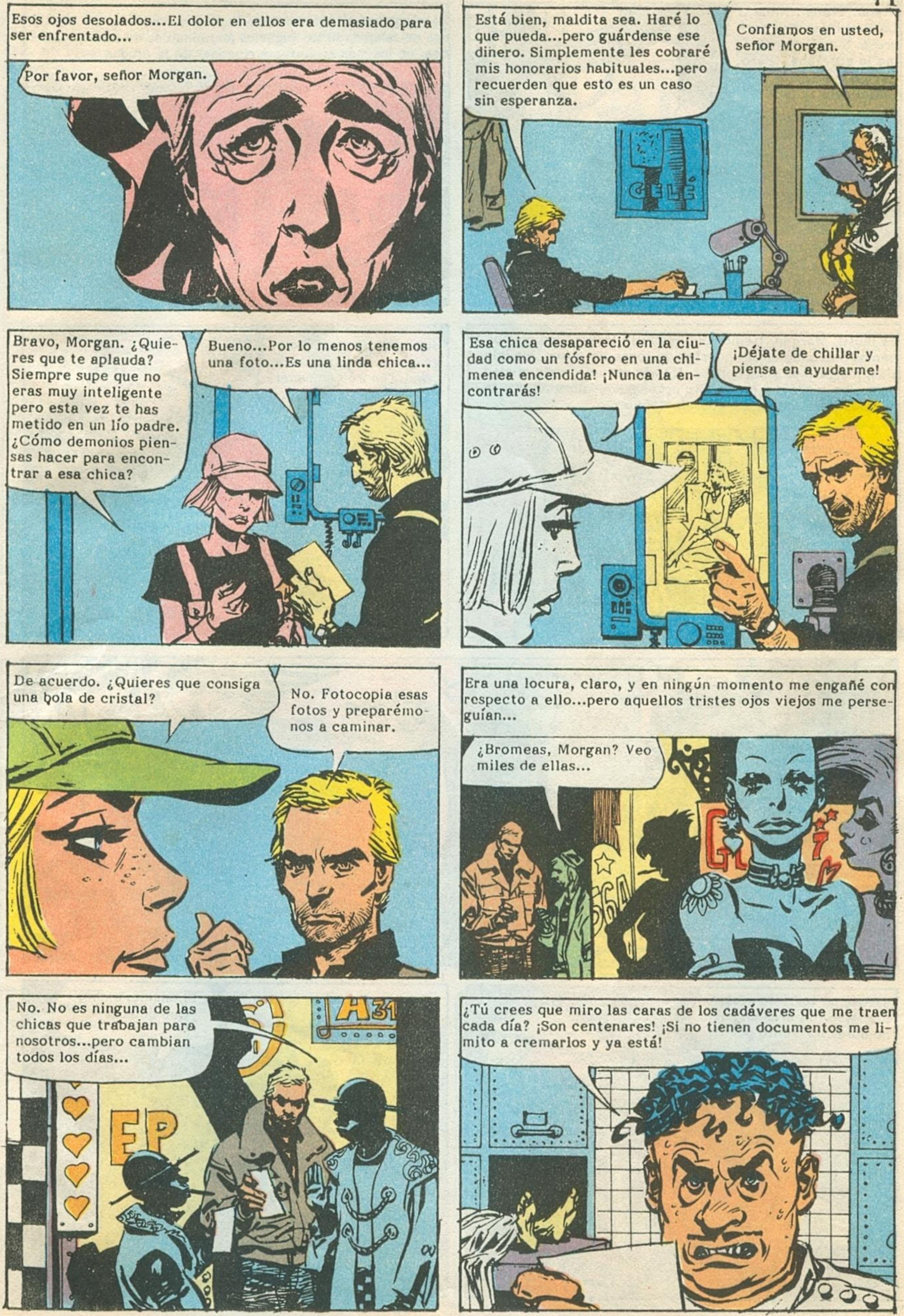
BUSCANDO A DEBORAH MANNON

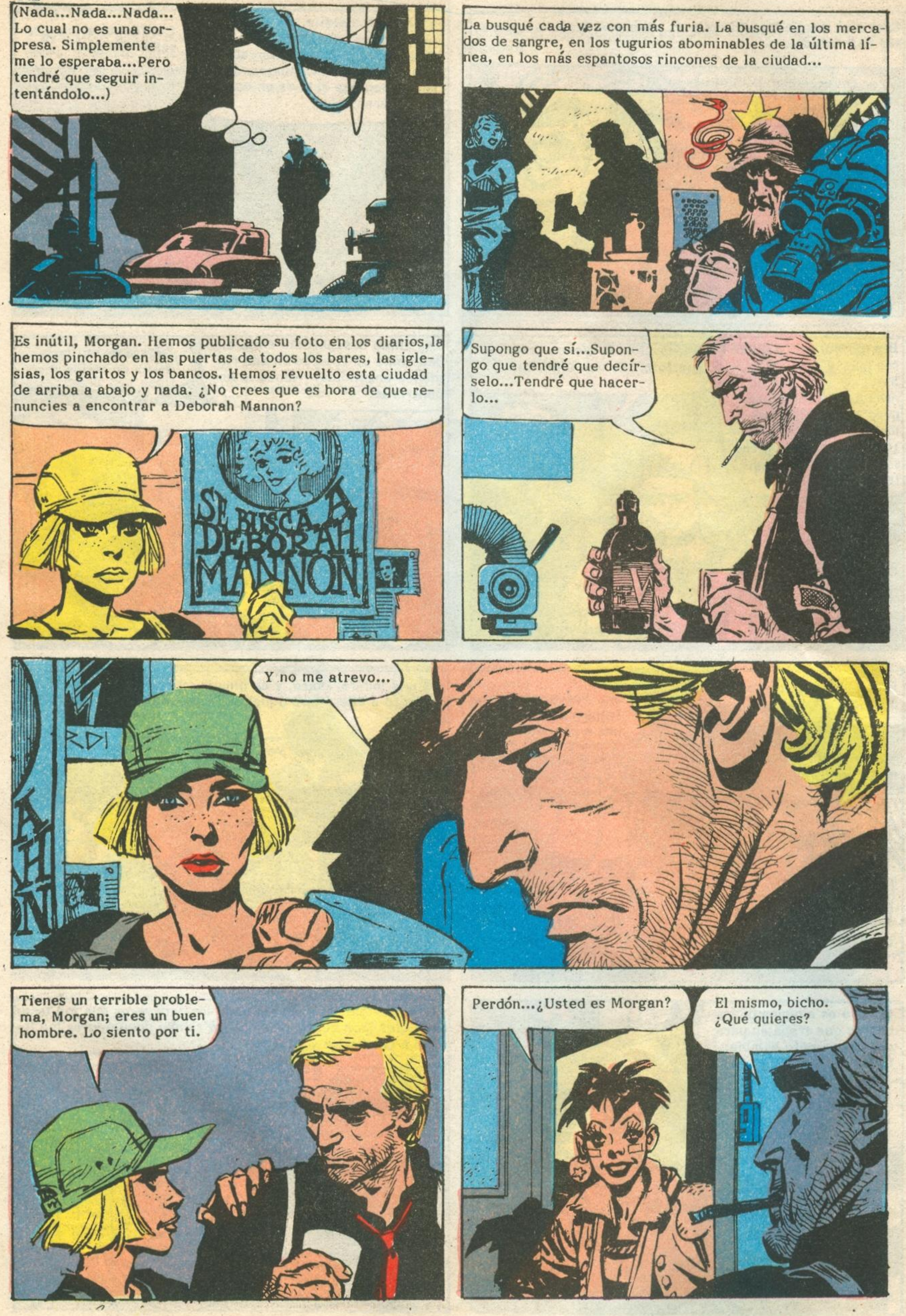
Dibujos de MANDRAFINA

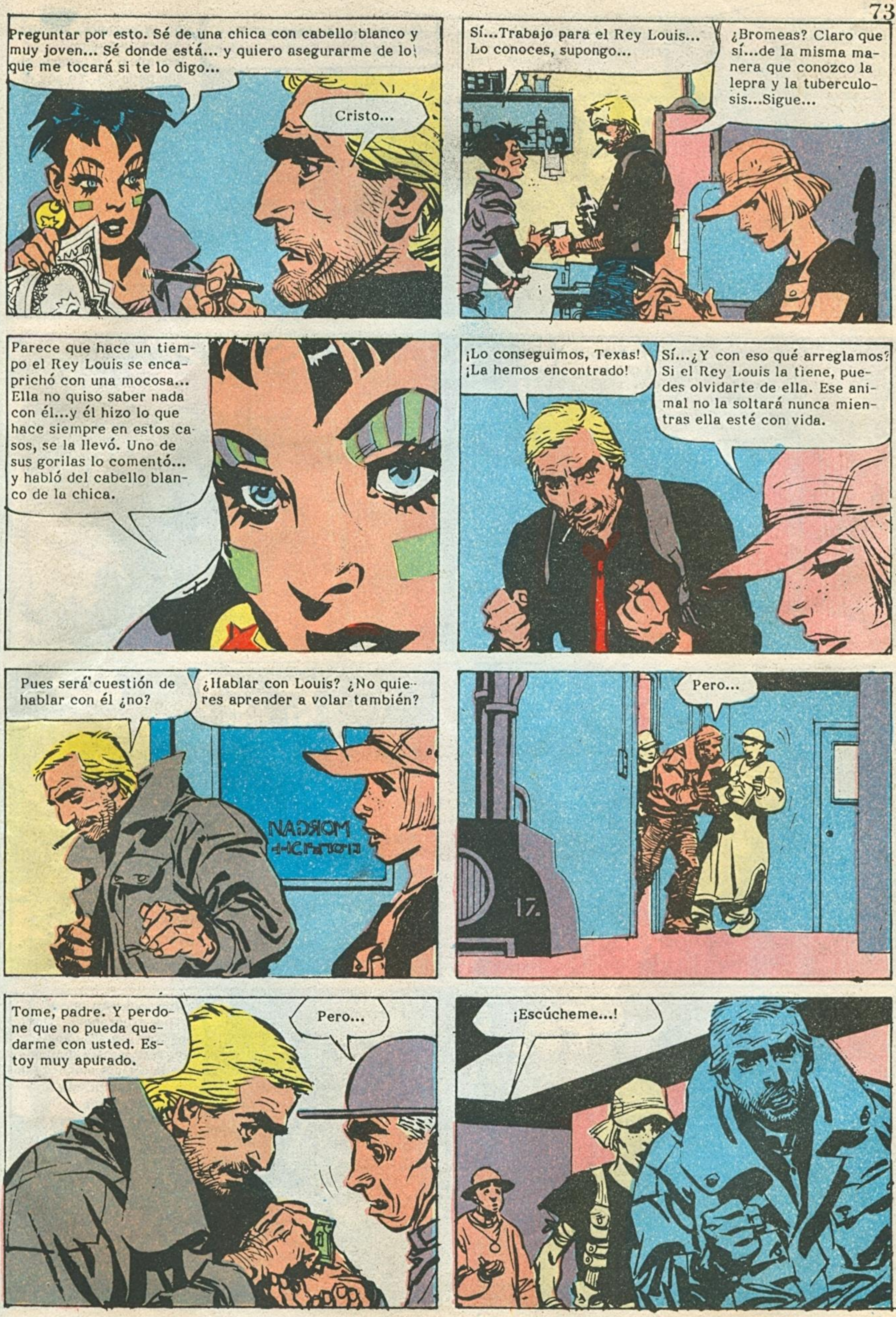
(E-30)

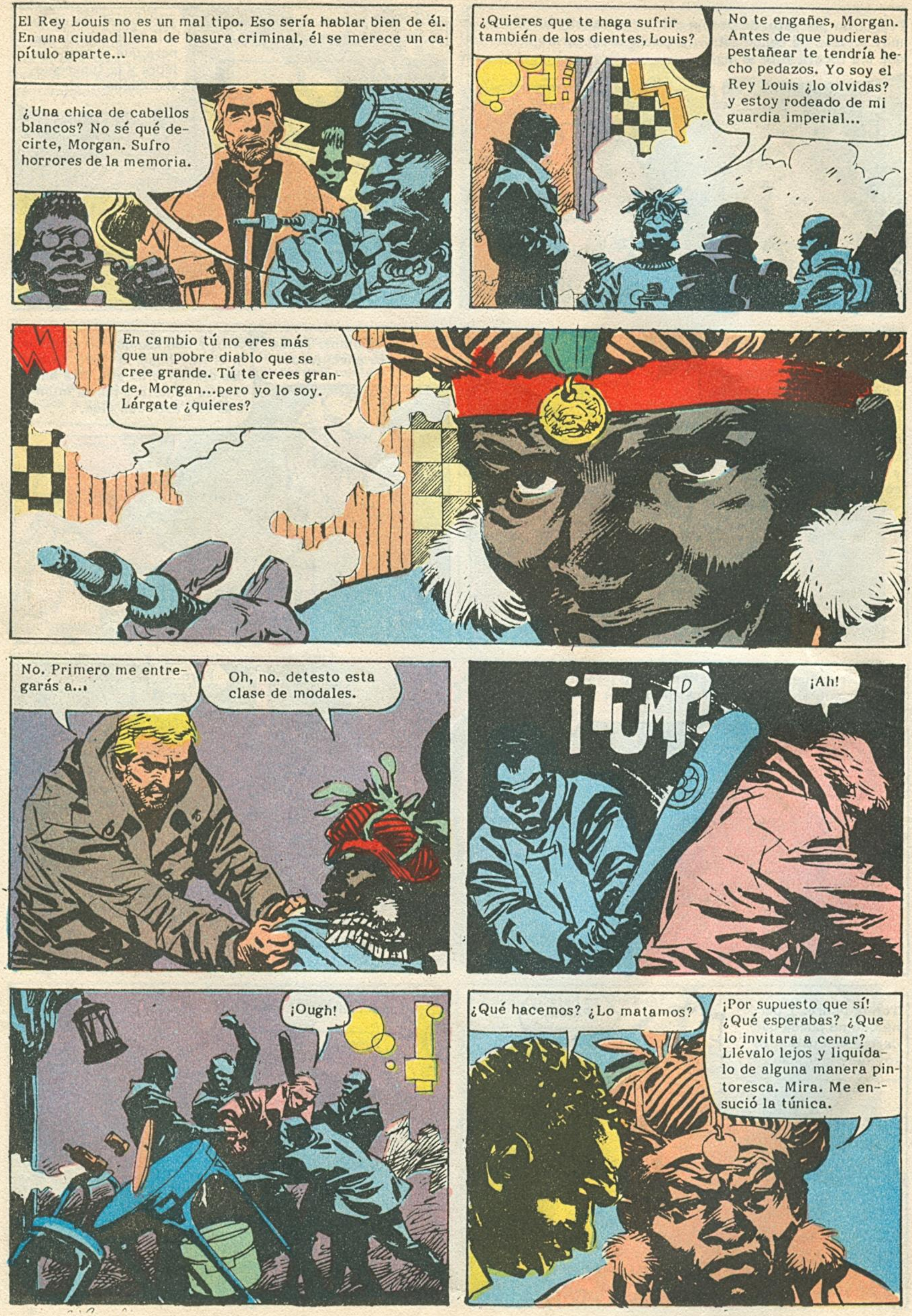

Era una pareja que parecía casi cómica por lo fuera de lugar. Tenían ropas raídas y caras curtidas por la vida al aire libre. Parecían incómodos y ahogados en mi oficina...y probablemente lo estaban...
No somos gente de ciudad, señor Morgan. Vivimos en una granja en las afueras.
Diablos...Dicen que hay bandas de mutantes sueltas por los campos.
Oh, sí. Las hay pero tengo buenas defensas electrónicas y excelentes armas. Nunca me he preocupado por ellos. Además están las patrullas del Ejército Territorial. Son duros y muy efectivos.
De eso estoy seguro. Mi secretaria, ésa que ven allí, era una de ellos.
Pues entonces tiene una buena persona aquí, señor Morgan.
Texas me sonrió mostrándome sus espléndidos dientes. Si los Territoriales tienen muchos de su calibre debe de ser un grupo para ser evitado...Al menos ella lo es.
También teníamos una hija...y eso ya fue diferente. Decidimos que lo que era bueno para nosotros no necesariamente debía serlo para ella. La Tierra ya no es lugar para jóvenes, señor Morgan.

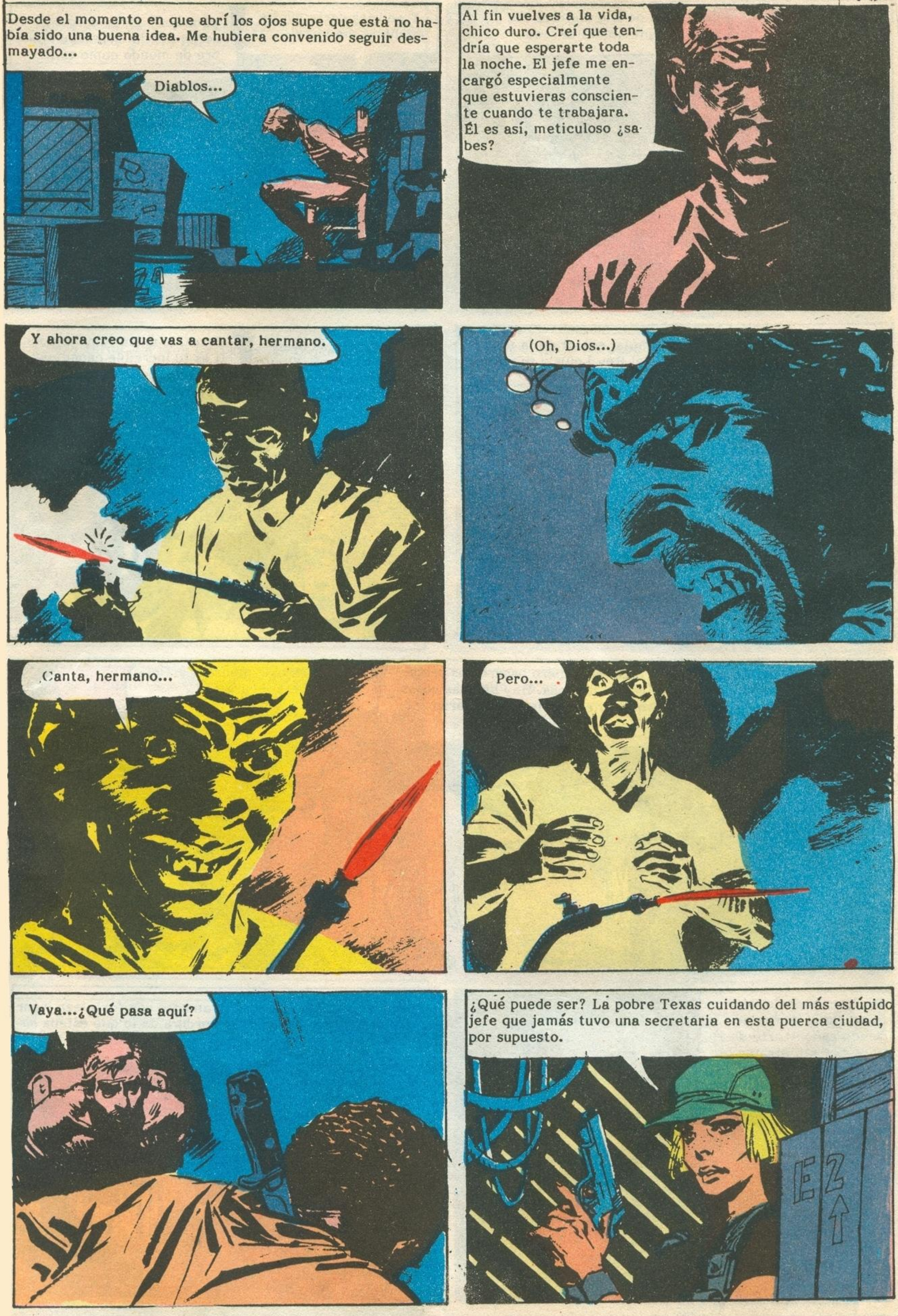

Y pensamos que lo mejor para Deborah sería ir a los planetas. Nosotros somos viejos y ya hemos vivido lo nuestro, pero ella...ella era una niña apenas. La enviamos a la ciudad con su pasaje, dinero y cartas de recomendación.
Retorció el viejo sombrero entre las manos y murmuró con esfuerzo...
Ella nunca partió, señor Morgan, y desde entonces no hemos oído nada más. Por eso hemos venido a verlo...para que la busque...y le trajimos su foto...Ella tiene el cabello blanco ¿sabe?
Desvié los ojos. Podía palpar su angustia y sabía lo que debía decirles y eso me quemaba ya la boca...
Señor Mannon...Esto es Nueva York...Esto es el infierno...Cada día centenares de chicas llegan del campo...o de los pequeños pueblos...
...y la mayoría desaparece en la ciudad y no se vuelve a oír de ellas nunca más. Es tan imposible encontrar una muchacha aquí como volar con una escoba. ¿Comprenden lo que les quiero decir?
Nos está diciendo que no hay manera de encontrar a Deborah...
Así es. Lo siento.
CA 21
WORK
Pero si creí que los había convencido, me iba a llevar una sorpresa...
Mire, señor Morgan...Es el dinero que ahorramos durante toda nuestra vida y también el que conseguimos hipotecando la granja. Es para usted si busca a Deborah. Todo.
Somos viejos y ella era lo único que teníamos. Saberla feliz en los planetas, nos hubiera compensado perderla...pero esto...esto no podemos resistirlo...

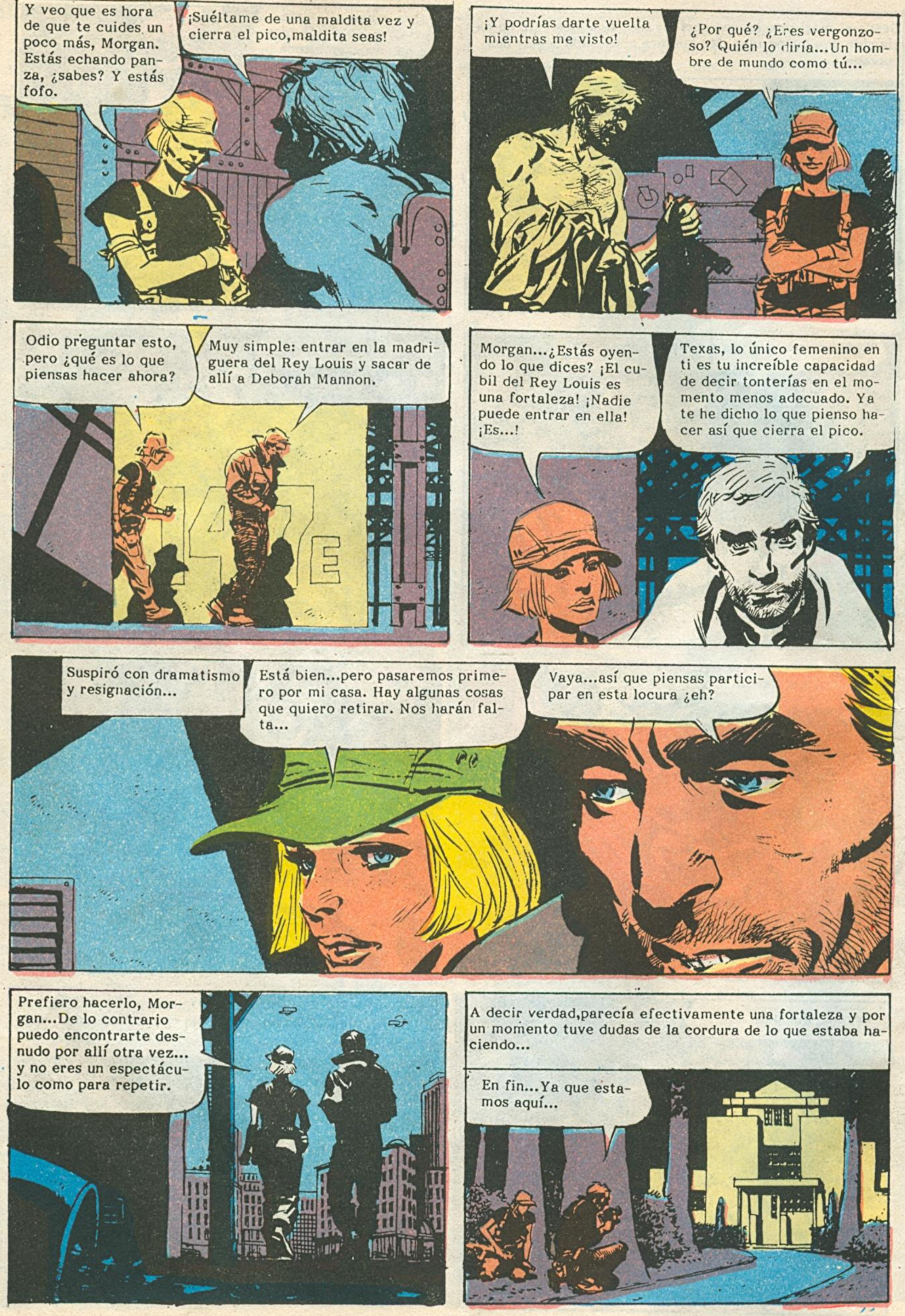

Esos ojos desolados...El dolor en ellos era demasiado para ser enfrentado...
Por favor, señor Morgan.
Está bien, maldita sea. Haré lo que pueda...pero guárdense ese dinero. Simplemente les cobraré mis honorarios habituales...pero recuerden que esto es un caso sin esperanza.
Confiamos en usted, señor Morgan.
GELÉ
Bravo, Morgan. ¿Quieres que te aplauda? Siempre supe que no eras muy inteligente pero esta vez te has metido en un lío padre. ¿Cómo demonios piensas hacer para encontrar a esa chica?
Bueno...Por lo menos tenemos una foto...Es una linda chica...
Esa chica desapareció en la ciudad como un fósforo en una chimenea encendida! ¡Nunca la encontrarás!
¡Déjate de chillar y piensa en ayudarme!
De acuerdo. ¿Quieres que consiga una bola de cristal?
No. Fotocopia esas fotos y preparémonos a caminar.
Era una locura, claro, y en ningún momento me engañé con respecto a ello...pero aquellos tristes ojos viejos me perseguían...
¿Bromeas, Morgan? Veo miles de ellas...
No. No es ninguna de las chicas que trabajan para nosotros...pero cambian todos los días...
A31
EP
¿Tú crees que miro las caras de los cadáveres que me traen cada día? ¡Son centenares! ¡Si no tienen documentos me limito a cremarlos y ya está!

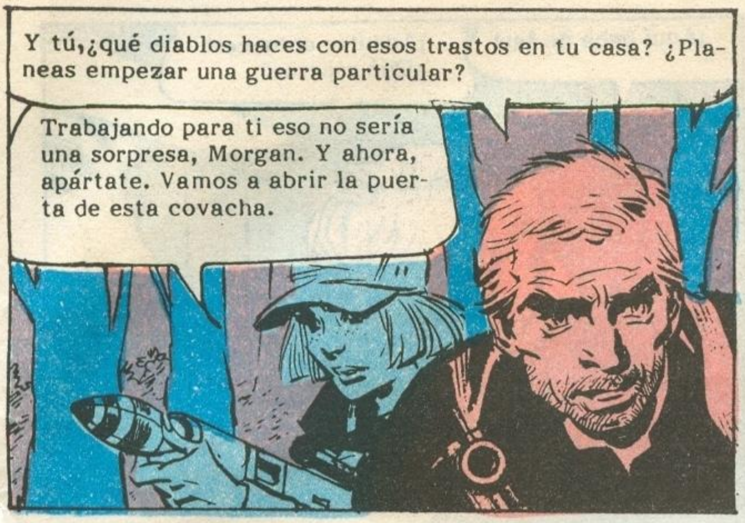

(Nada...Nada...Nada... Lo cual no es una sorpresa. Simplemente me lo esperaba...Pero tendré que seguir intentándolo...)
La busqué cada vez con más furia. La busqué en los mercados de sangre, en los tugurios abominables de la última línea, en los más espantosos rincones de la ciudad...
Es inútil, Morgan. Hemos publicado su foto en los diarios, la hemos pinchado en las puertas de todos los bares, las iglesias, los garitos y los bancos. Hemos revuelto esta ciudad de arriba a abajo y nada. ¿No crees que es hora de que renuncies a encontrar a Deborah Mannon?
SE BUSCA A DEBORAH MANNON
Supongo que sí...Supongo que tendré que decírselo...Tendré que hacerlo...
Y no me atrevo...
Tienes un terrible problema, Morgan; eres un buen hombre. Lo siento por ti.
Perdón...¿Usted es Morgan?
El mismo, bicho. ¿Qué quieres?

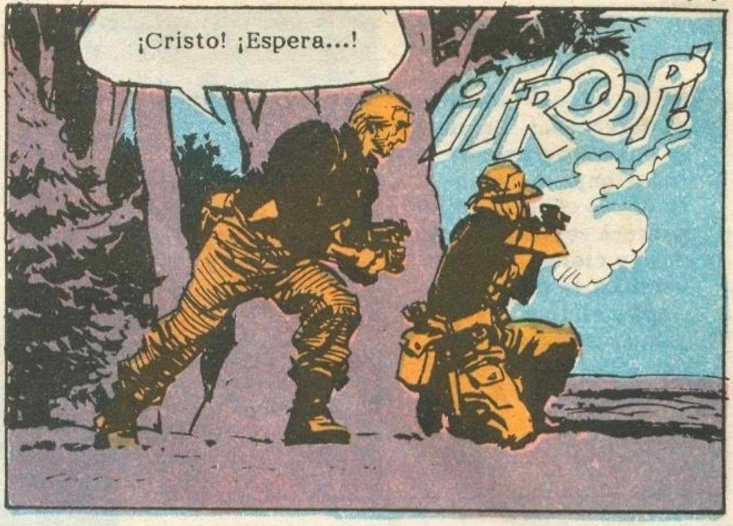

Preguntar por esto. Sé de una chica con cabello blanco y muy joven... Sé donde está... y quiero asegurarme de lo que me tocará si te lo digo...
Cristo...
Sí...Trabajo para el Rey Louis... Lo conoces, supongo...
¿Bromeas? Claro que sí...de la misma manera que conozco la lepra y la tuberculosis...Sigue...
Parece que hace un tiempo el Rey Louis se encaprichó con una mocosa... Ella no quiso saber nada con él...y él hizo lo que hace siempre en estos casos, se la llevó. Uno de sus gorilas lo comentó... y habló del cabello blanco de la chica.
¡Lo conseguimos, Texas! ¡La hemos encontrado!
Sí...¿Y con eso qué arreglamos? Si el Rey Louis la tiene, puedes olvidarte de ella. Ese animal no la soltará nunca mientras ella esté con vida.
Pues será cuestión de hablar con él ¿no?
¿Hablar con Louis? ¿No quieres aprender a volar también?
MORGAN
Pero...
17.
Tome, padre. Y perdone que no pueda quedarme con usted. Estoy muy apurado.
Pero...
¡Escúcheme...!

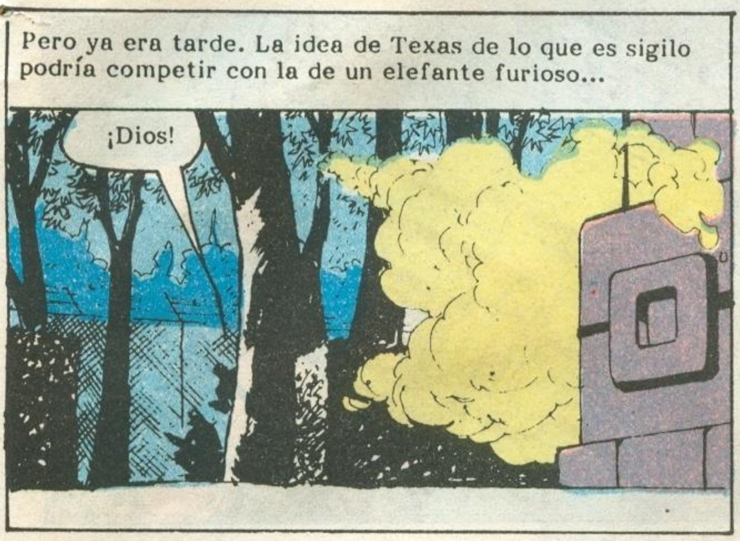

El Rey Louis no es un mal tipo. Eso sería hablar bien de él. En una ciudad llena de basura criminal, él se merece un capítulo aparte...
¿Una chica de cabellos blancos? No sé qué decirte, Morgan. Sufro horrores de la memoria.
¿Quieres que te haga sufrir también de los dientes, Louis?
No te engañes, Morgan. Antes de que pudieras pestañear te tendría hecho pedazos. Yo soy el Rey Louis ¿lo olvidas? y estoy rodeado de mi guardia imperial...
En cambio tú no eres más que un pobre diablo que se cree grande. Tú te crees grande, Morgan...pero yo lo soy. Lárgate ¿quieres?
No. Primero me entregarás a...
Oh, no. detesto esta clase de modales.
¡TUMP!
¡Ah!
¡Ough!
¿Qué hacemos? ¿Lo matamos?
¡Por supuesto que sí! ¿Qué esperabas? ¿Que lo invitara a cenar? Llévalo lejos y liquídalo de alguna manera pintoresca. Mira. Me ensució la túnica.

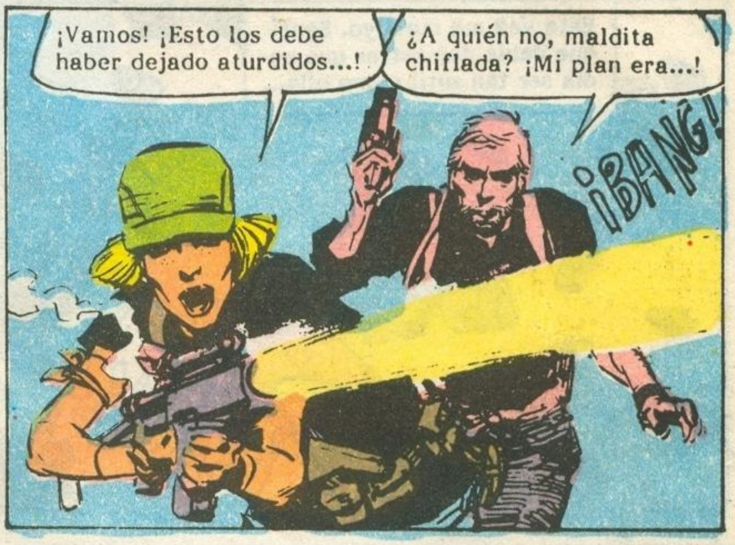

Desde el momento en que abrí los ojos supe que està no había sido una buena idea. Me hubiera convenido seguir desmayado...
Diablos...
Al fin vuelves a la vida, chico duro. Creí que tendría que esperarte toda la noche. El jefe me encargó especialmente que estuvieras consciente cuando te trabajara. Él es así, meticuloso ¿sabes?
Y ahora creo que vas a cantar, hermano.
(Oh, Dios...)
Canta, hermano...
Pero...
Vaya...¿Qué pasa aquí?
¿Qué puede ser? La pobre Texas cuidando del más estúpido jefe que jamás tuvo una secretaria en esta puerca ciudad, por supuesto.
E2

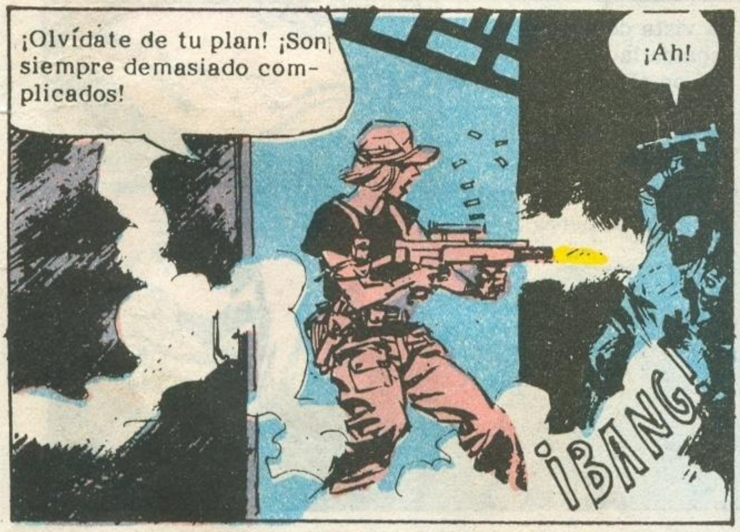

Y veo que es hora de que te cuides un poco más, Morgan. Estás echando panza, ¿sabes? Y estás fofo.
¡Suéltame de una maldita vez y cierra el pico,maldita seas!
¡Y podrías darte vuelta mientras me visto!
¿Por qué? ¿Eres vergonzoso? Quién lo diría...Un hombre de mundo como tú...
Odio preguntar esto, pero ¿qué es lo que piensas hacer ahora?
Muy simple: entrar en la madriguera del Rey Louis y sacar de allí a Deborah Mannon.
147E
Morgan...¿Estás oyendo lo que dices? ¡El cubil del Rey Louis es una fortaleza! ¡Nadie puede entrar en ella! ¡Es...!
Texas, lo único femenino en ti es tu increíble capacidad de decir tonterías en el momento menos adecuado. Ya te he dicho lo que pienso hacer así que cierra el pico.
Suspiró con dramatismo y resignación...
Está bien...pero pasaremos primero por mi casa. Hay algunas cosas que quiero retirar. Nos harán falta...
Vaya...así que piensas participar en esta locura ¿eh?
Prefiero hacerlo, Morgan...De lo contrario puedo encontrarte desnudo por allí otra vez... y no eres un espectáculo como para repetir.
A decir verdad,parecía efectivamente una fortaleza y por un momento tuve dudas de la cordura de lo que estaba haciendo...
En fin...Ya que estamos aquí...

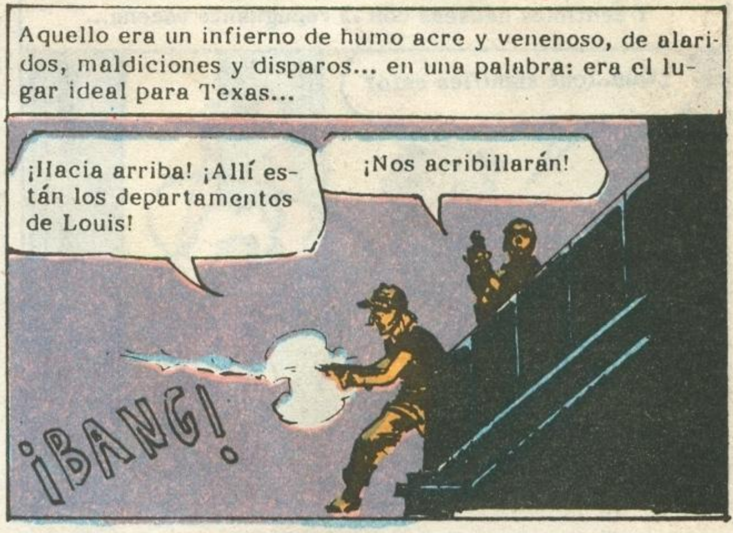

Y tú, ¿qué diablos haces con esos trastos en tu casa? ¿Planeas empezar una guerra particular?
Trabajando para ti eso no sería una sorpresa, Morgan. Y ahora, apártate. Vamos a abrir la puerta de esta covacha.

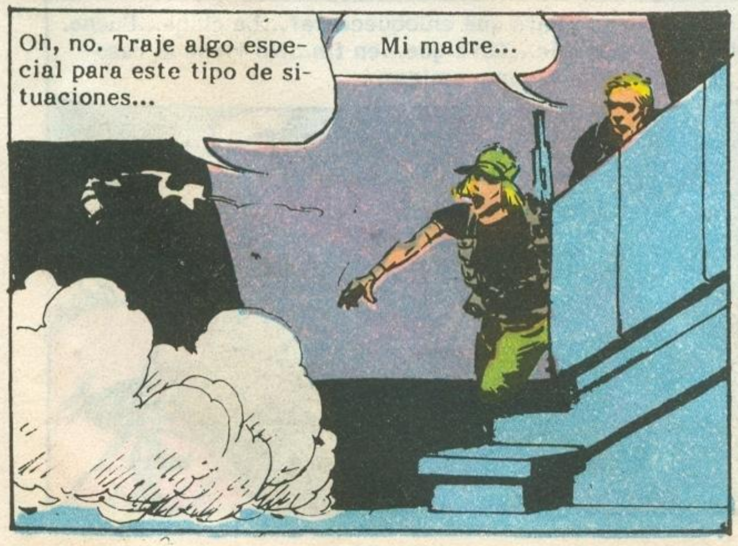

¡Cristo! ¡Espera...!
¡FROOP!

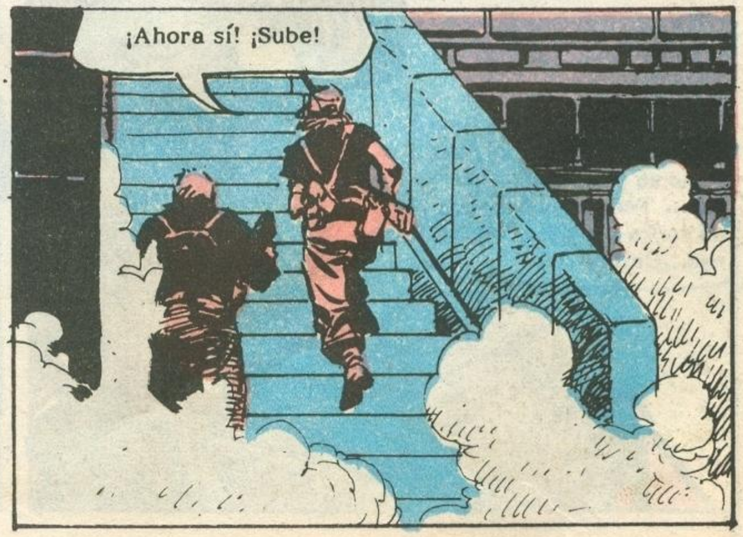

Pero ya era tarde. La idea de Texas de lo que es sigilo podría competir con la de un elefante furioso...
¡Dios!

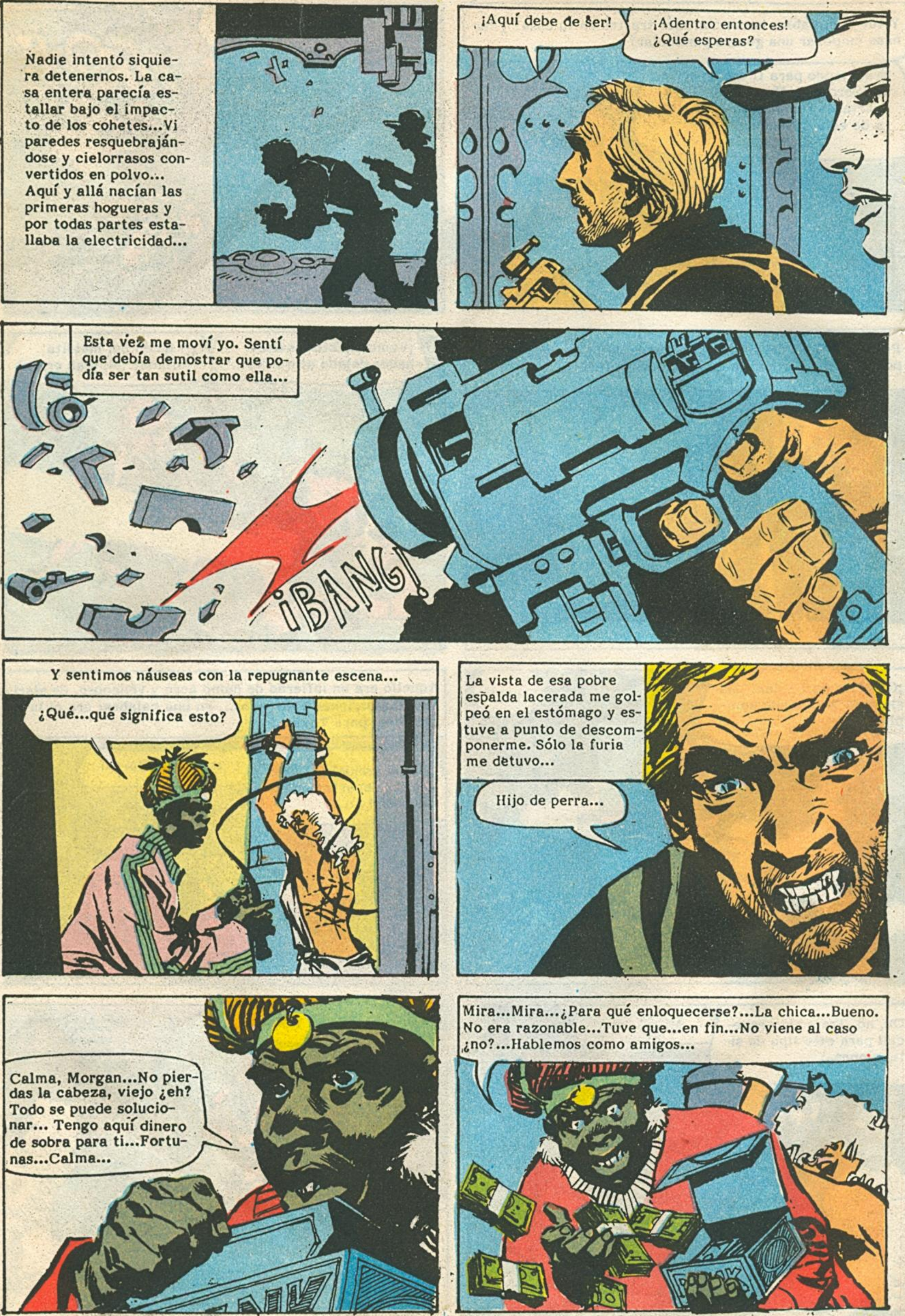

¡Vamos! ¡Esto los debe haber dejado aturdidos...!
¿A quién no, maldita chiflada? ¡Mi plan era...!
¡BANG!

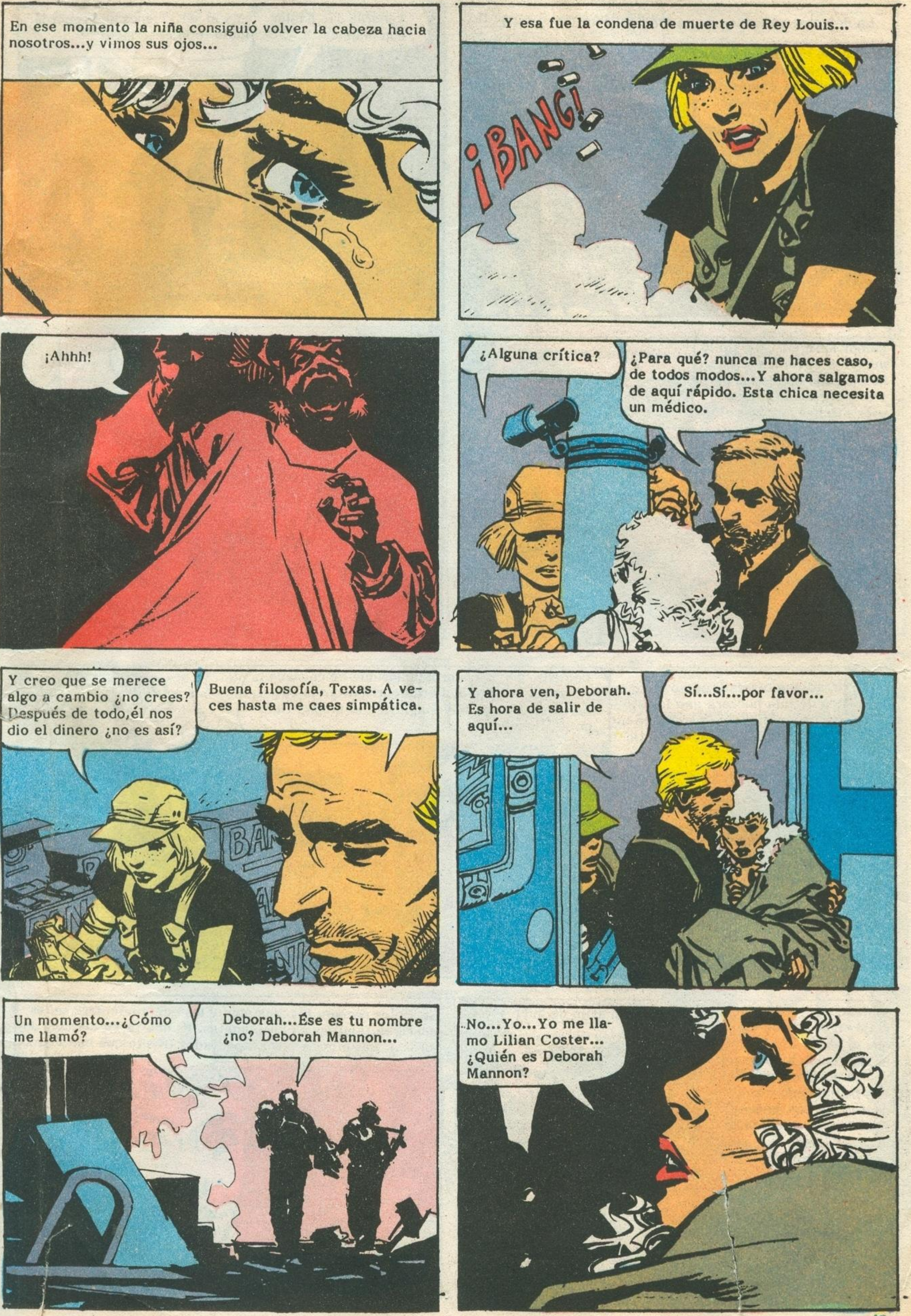

¡Olvídate de tu plan! ¡Son siempre demasiado complicados!
¡Ah!
¡BANG!

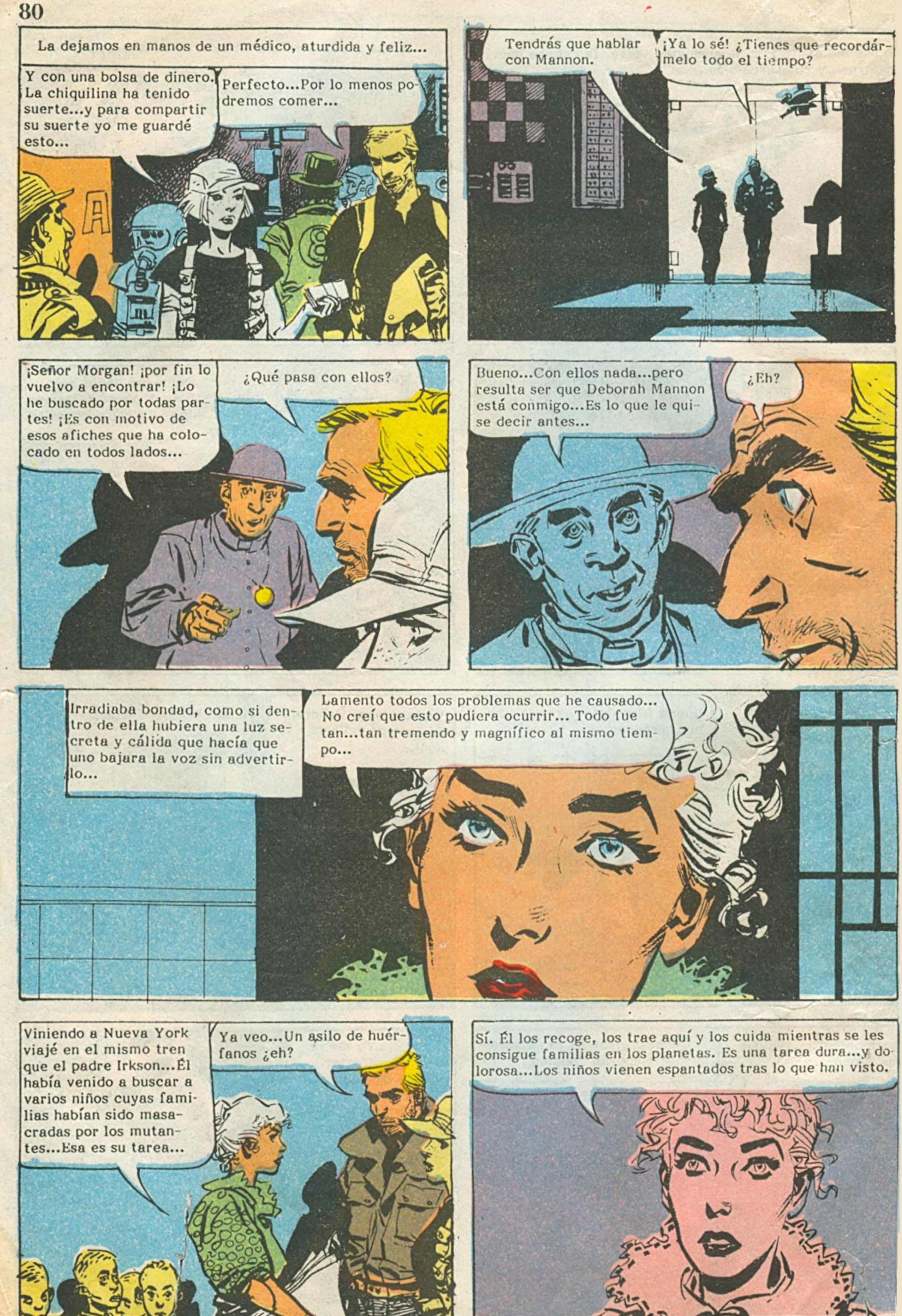

Aquello era un infierno de humo acre y venenoso, de alaridos, maldiciones y disparos... en una palabra: era el lugar ideal para Texas...
¡Hacia arriba! ¡Allí están los departamentos de Louis!
¡Nos acribillarán!
¡BANG!

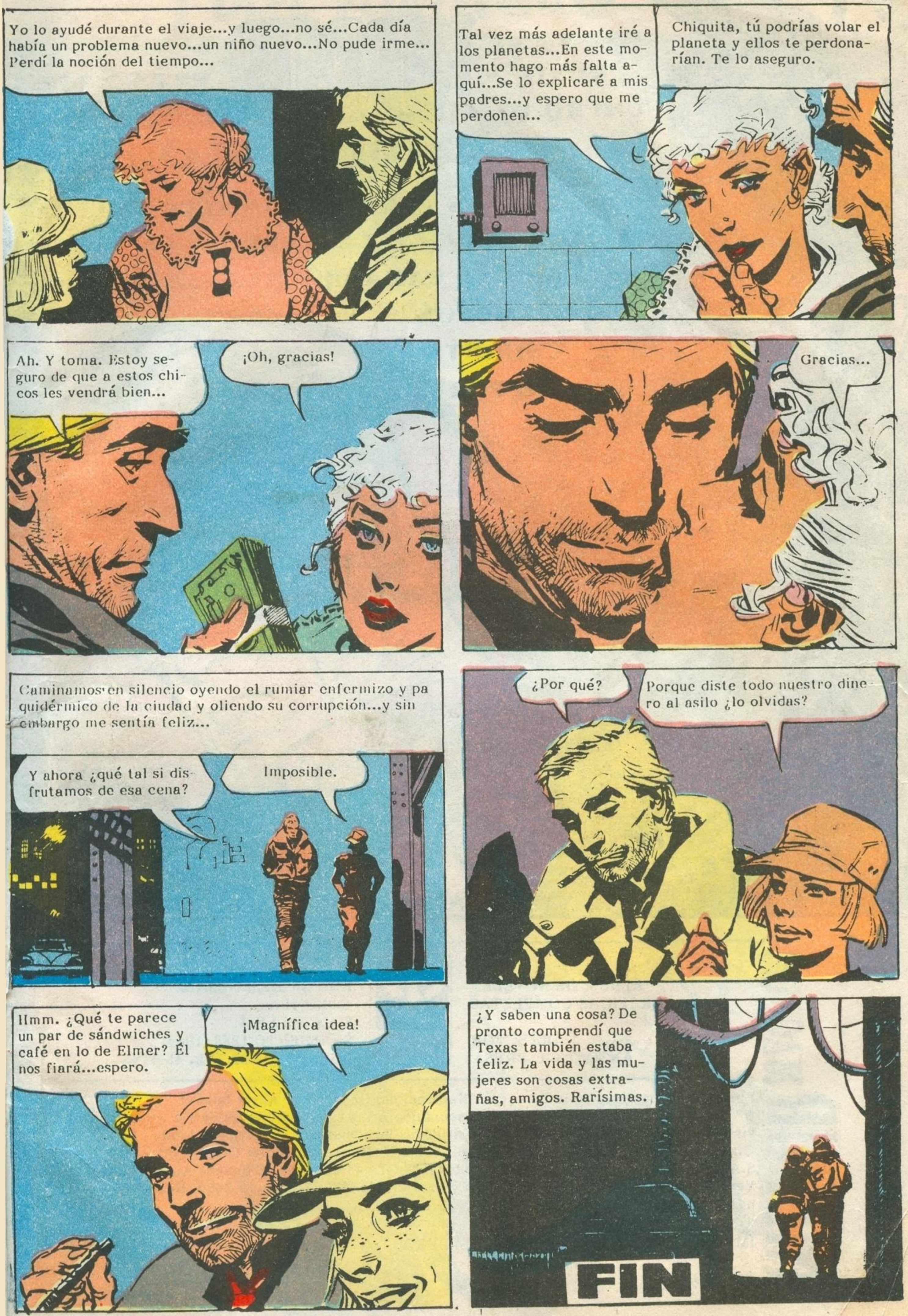

Oh, no. Traje algo especial para este tipo de situaciones...
Mi madre...


¡Ahora sí! ¡Sube!


Nadie intentó siquiera detenernos. La casa entera parecía estallar bajo el impacto de los cohetes...Vi paredes resquebrajándose y cielorrasos convertidos en polvo... Aquí y allá nacían las primeras hogueras y por todas partes estallaba la electricidad...
¡Aquí debe de ser!
¡Adentro entonces! ¿Qué esperas?
...
Esta vez me moví yo. Sentí que debía demostrar que podía ser tan sutil como ella...
¡BANG!
Y sentimos náuseas con la repugnante escena...
¿Qué...qué significa esto?
La vista de esa pobre espalda lacerada me golpeó en el estómago y estuve a punto de descomponerme. Sólo la furia me detuvo...
Hijo de perra...
Calma, Morgan...No pierdas la cabeza, viejo ¿eh? Todo se puede solucionar... Tengo aquí dinero de sobra para ti...Fortunas...Calma...
Mira...Mira...¿Para qué enloquecerse?...La chica...Bueno. No era razonable...Tuve que...en fin...No viene al caso ¿no?...Hablemos como amigos...


En ese momento la niña consiguió volver la cabeza hacia nosotros...y vimos sus ojos...
Y esa fue la condena de muerte de Rey Louis...
¡BANG!
¡Ahhh!
¿Alguna crítica?
¿Para qué? nunca me haces caso, de todos modos...Y ahora salgamos de aquí rápido. Esta chica necesita un médico.
Y creo que se merece algo a cambio ¿no crees? Después de todo,él nos dio el dinero ¿no es así?
Buena filosofía, Texas. A veces hasta me caes simpática.
Y ahora ven, Deborah. Es hora de salir de aquí...
Sí...Sí...por favor...
Un momento...¿Cómo me llamó?
Deborah...Ése es tu nombre ¿no? Deborah Mannon...
No...Yo...Yo me llamo Lilian Coster... ¿Quién es Deborah Mannon?


La dejamos en manos de un médico, aturdida y feliz...
Y con una bolsa de dinero. La chiquilina ha tenido suerte...y para compartir su suerte yo me guardé esto...
Perfecto...Por lo menos podremos comer...
Tendrás que hablar con Mannon.
¡Ya lo sé! ¿Tienes que recordármelo todo el tiempo?
¡Señor Morgan! ¡por fin lo vuelvo a encontrar! ¡Lo he buscado por todas partes! ¡Es con motivo de esos afiches que ha colocado en todos lados...
¿Qué pasa con ellos?
Bueno...Con ellos nada...pero resulta ser que Deborah Mannon está conmigo...Es lo que le quise decir antes...
¿Eh?
Irradiaba bondad, como si dentro de ella hubiera una luz secreta y cálida que hacía que uno bajara la voz sin advertirlo...
Lamento todos los problemas que he causado... No creí que esto pudiera ocurrir... Todo fue tan...tan tremendo y magnífico al mismo tiempo...
Viniendo a Nueva York viajé en el mismo tren que el padre Irkson...Él había venido a buscar a varios niños cuyas familias habían sido masacradas por los mutantes...Esa es su tarea...
Ya veo...Un asilo de huérfanos ¿eh?
Sí. Él los recoge, los trae aquí y los cuida mientras se les consigue familias en los planetas. Es una tarea dura...y dolorosa...Los niños vienen espantados tras lo que han visto.

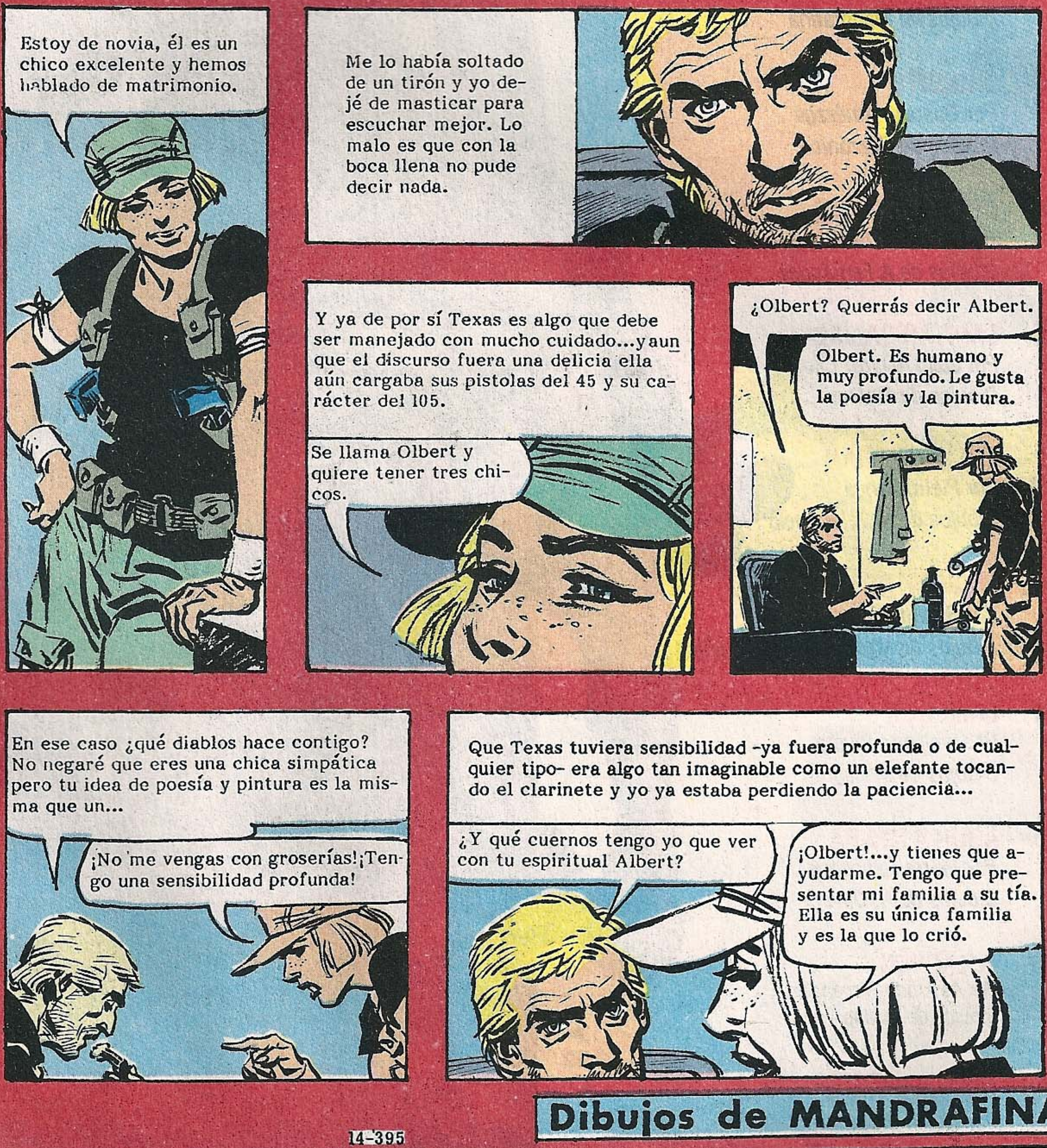

Yo lo ayudé durante el viaje...y luego...no sé...Cada día había un problema nuevo...un niño nuevo...No pude irme...Perdí la noción del tiempo...
Tal vez más adelante iré a los planetas...En este momento hago más falta aquí...Se lo explicaré a mis padres...y espero que me perdonen...
Chiquita, tú podrías volar el planeta y ellos te perdonarían. Te lo aseguro.
Ah. Y toma. Estoy seguro de que a estos chicos les vendrá bien...
¡Oh, gracias!
Gracias...
Caminamos en silencio oyendo el rumiar enfermizo y paquidérmico de la ciudad y oliendo su corrupción...y sin embargo me sentía feliz...
Y ahora ¿qué tal si disfrutamos de esa cena?
Imposible.
¿Por qué?
Porque diste todo nuestro dinero al asilo ¿lo olvidas?
Hmm. ¿Qué te parece un par de sándwiches y café en lo de Elmer? Él nos fiará...espero.
¡Magnífica idea!
¿Y saben una cosa? De pronto comprendí que Texas también estaba feliz. La vida y las mujeres son cosas extrañas, amigos. Rarísimas.
FIN

MORGAN

Por ROBIN WOOD

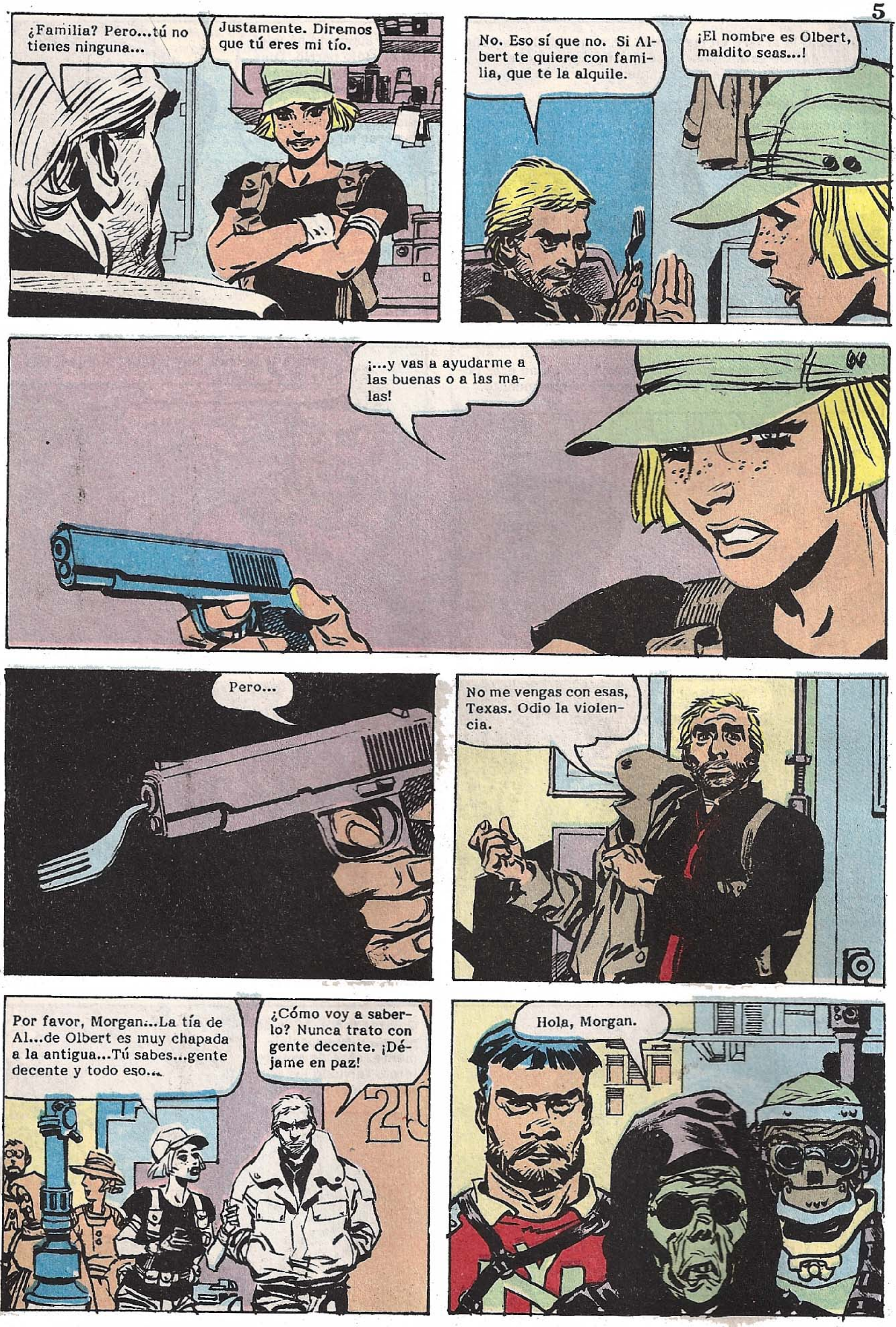
QUERIDA TEXAS

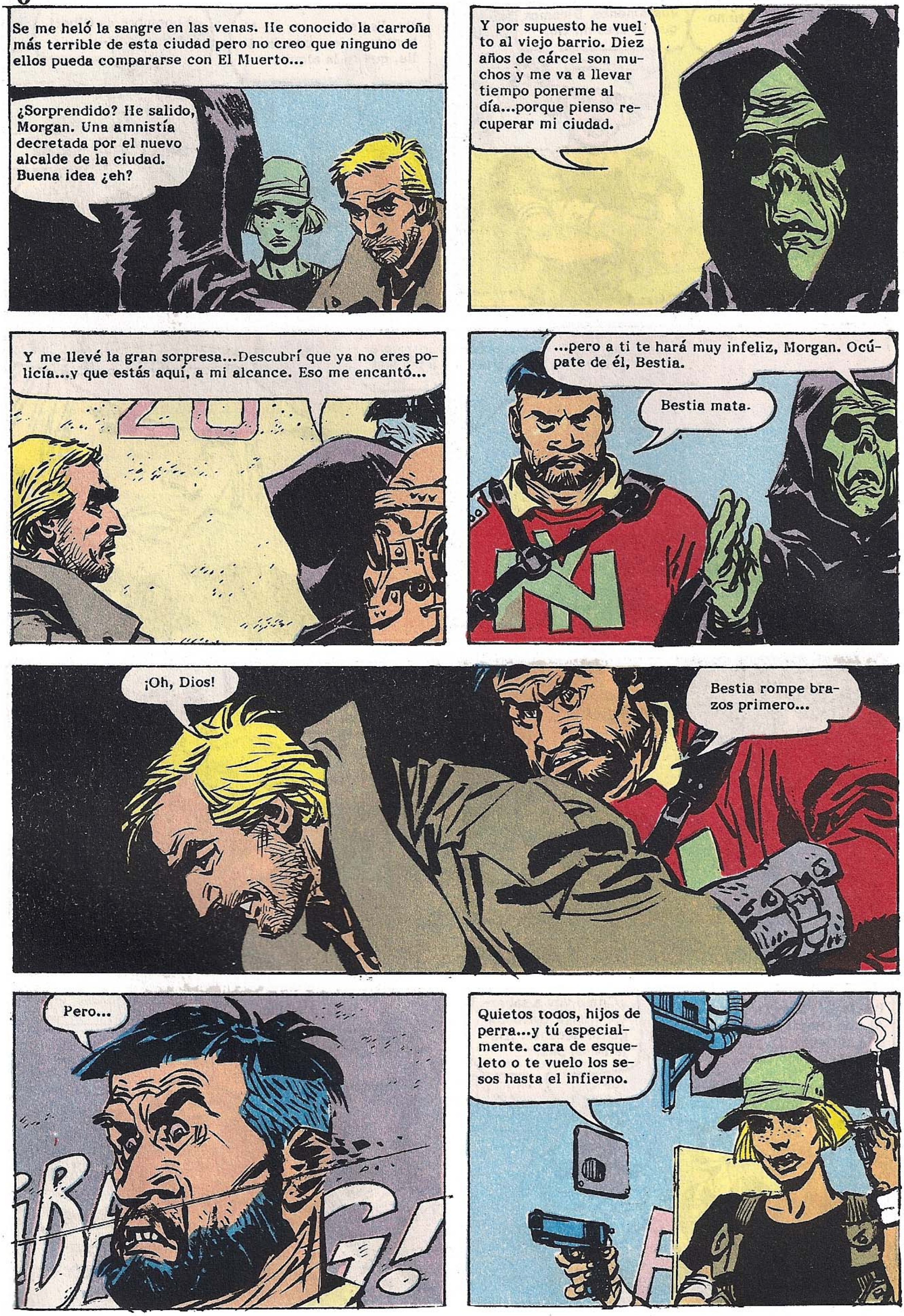
(E-31)

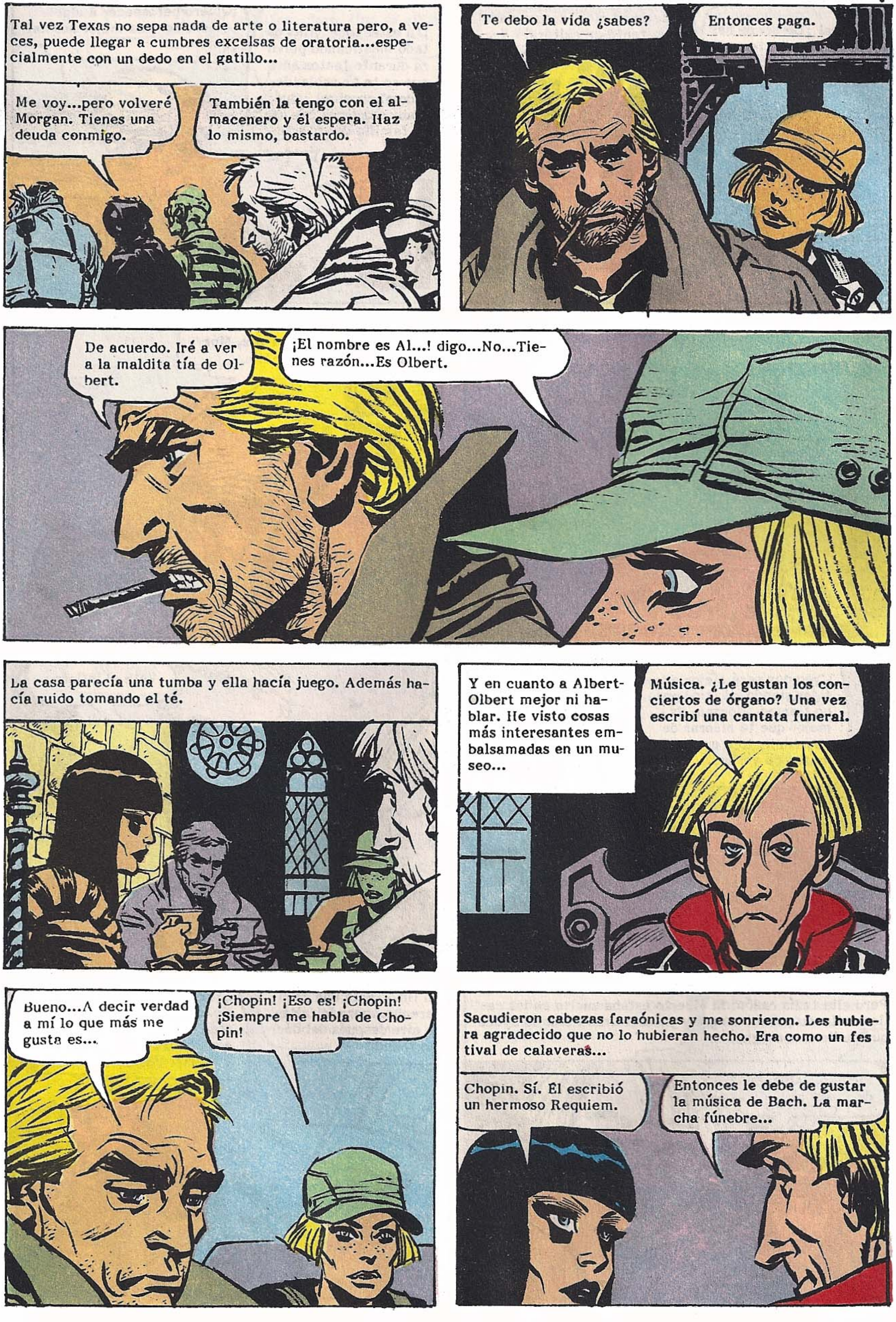

Estoy de novia, él es un chico excelente y hemos hablado de matrimonio.
Me lo había soltado de un tirón y yo dejé de masticar para escuchar mejor. Lo malo es que con la boca llena no pude decir nada.
Y ya de por sí Texas es algo que debe ser manejado con mucho cuidado...y aunque el discurso fuera una delicia ella aún cargaba sus pistolas del 45 y su carácter del 105.
Se llama Olbert y quiere tener tres chicos.
¿Olbert? Querrás decir Albert.
Olbert. Es humano y muy profundo. Le gusta la poesía y la pintura.
En ese caso ¿qué diablos hace contigo? No negaré que eres una chica simpática pero tu idea de poesía y pintura es la misma que un...
¡No me vengas con groserías!¡Tengo una sensibilidad profunda!
Que Texas tuviera sensibilidad -ya fuera profunda o de cualquier tipo- era algo tan imaginable como un elefante tocando el clarinete y yo ya estaba perdiendo la paciencia...
¿Y qué cuernos tengo yo que ver con tu espiritual Albert?
¡Olbert!...y tienes que ayudarme. Tengo que presentar mi familia a su tía. Ella es su única familia y es la que lo crió.

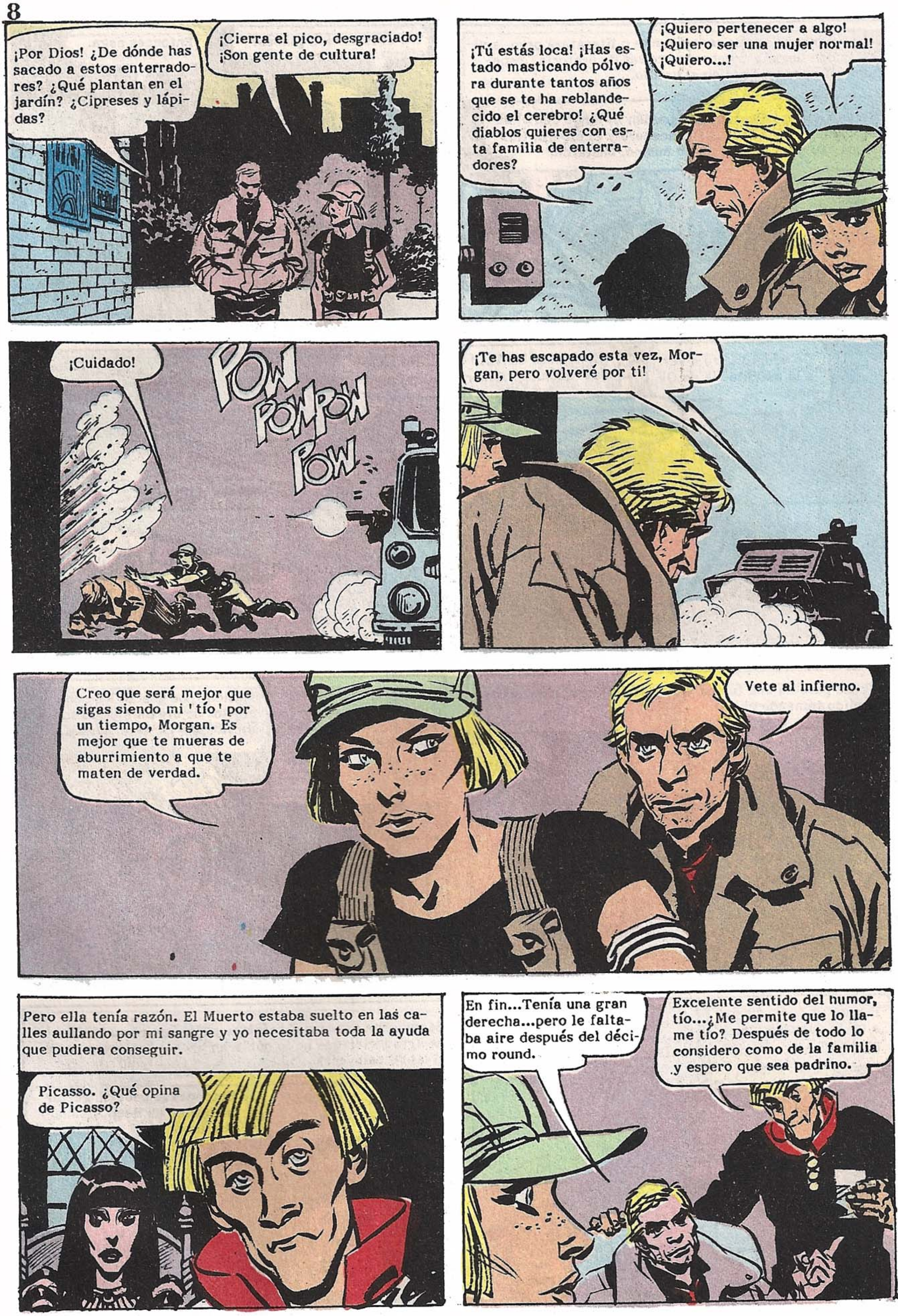
Dibujos de MANDRAFINA

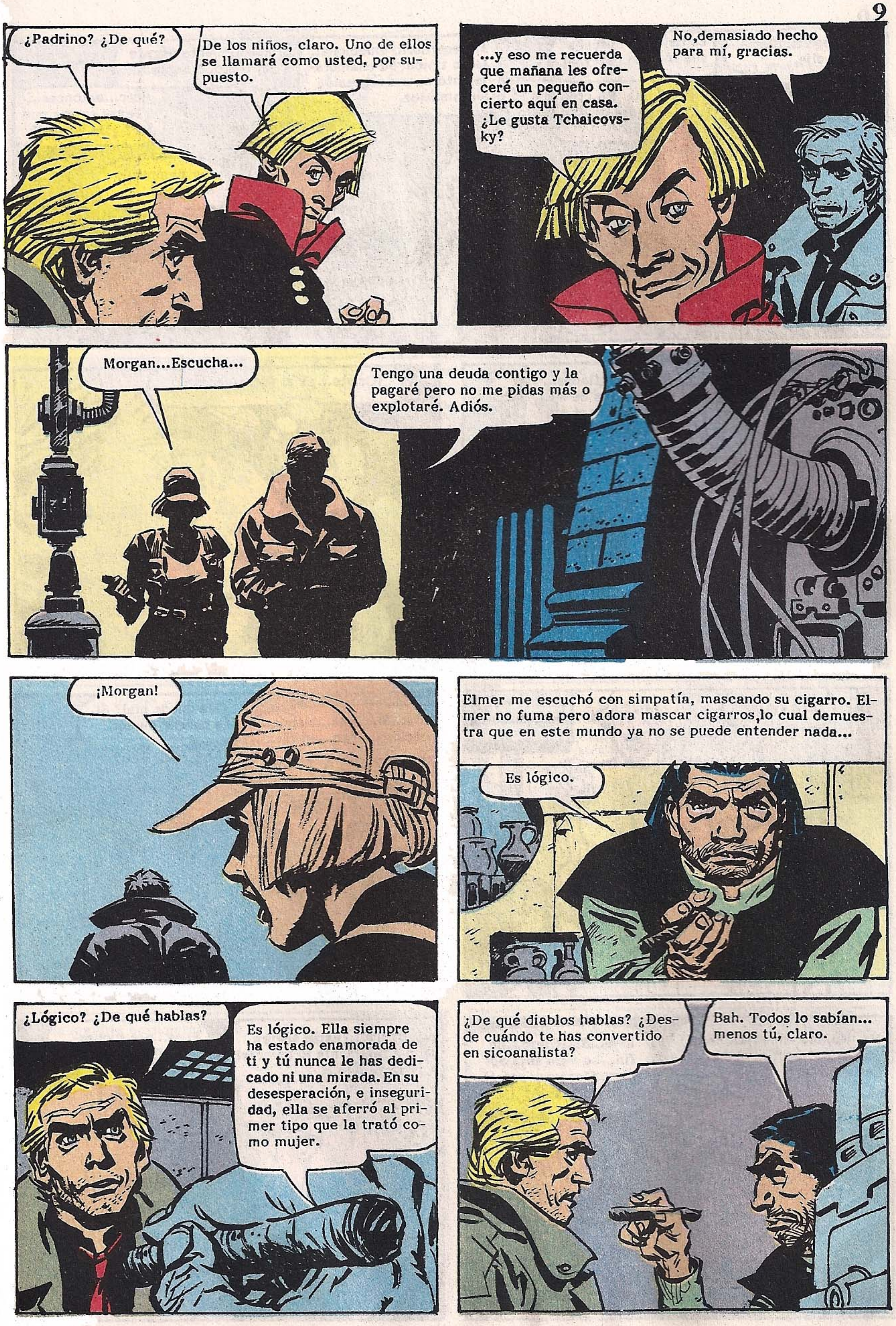
14-395

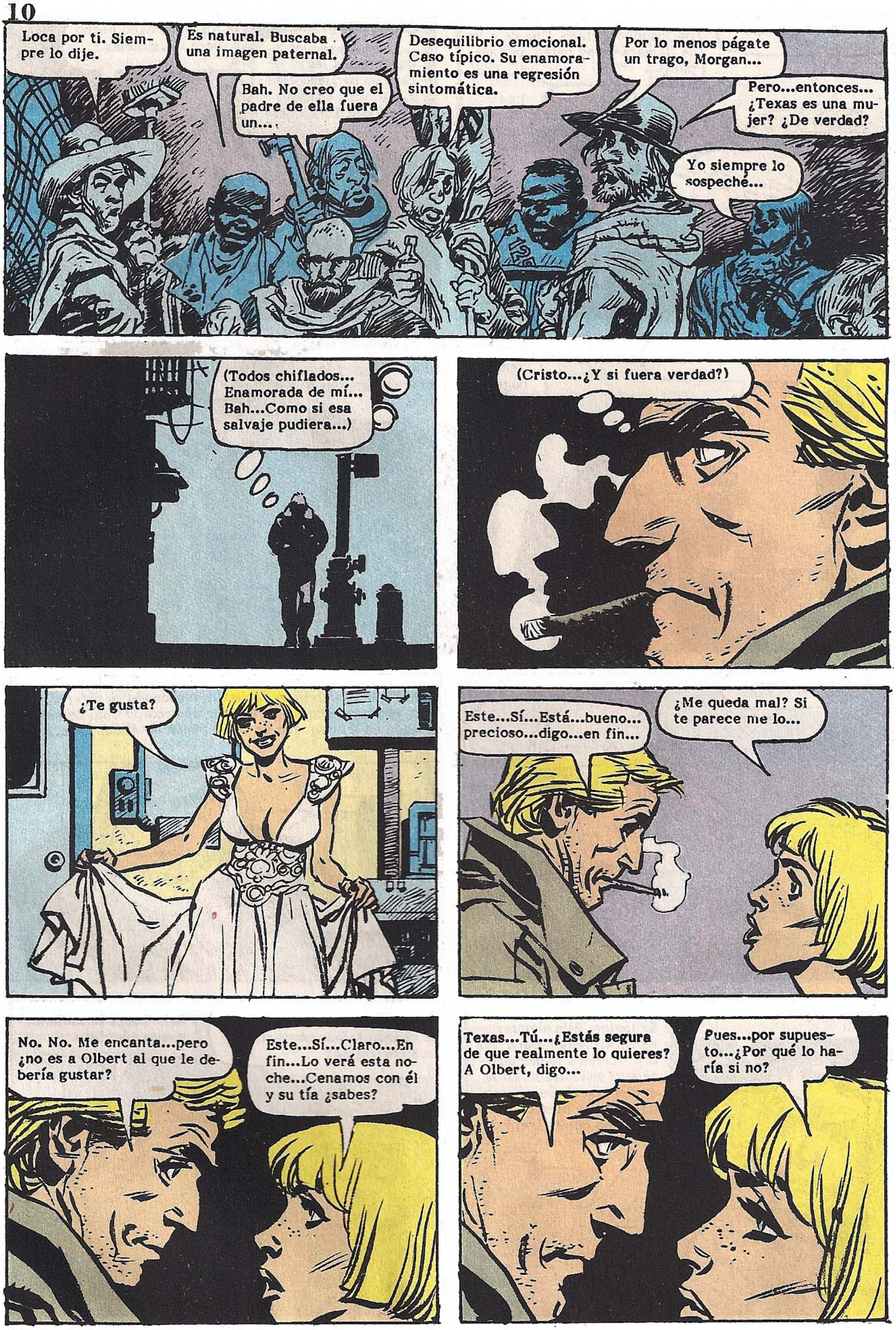

¿Familia? Pero...tú no tienes ninguna...
Justamente. Diremos que tú eres mi tío.
No. Eso sí que no. Si Albert te quiere con familia, que te la alquile.
¡El nombre es Olbert, maldito seas...!
¡...y vas a ayudarme a las buenas o a las malas!
Pero...
No me vengas con esas, Texas. Odio la violencia.
Por favor, Morgan...La tía de Al...de Olbert es muy chapada a la antigua...Tú sabes...gente decente y todo eso...
¿Cómo voy a saberlo? Nunca trato con gente decente. ¡Déjame en paz!
Hola, Morgan.

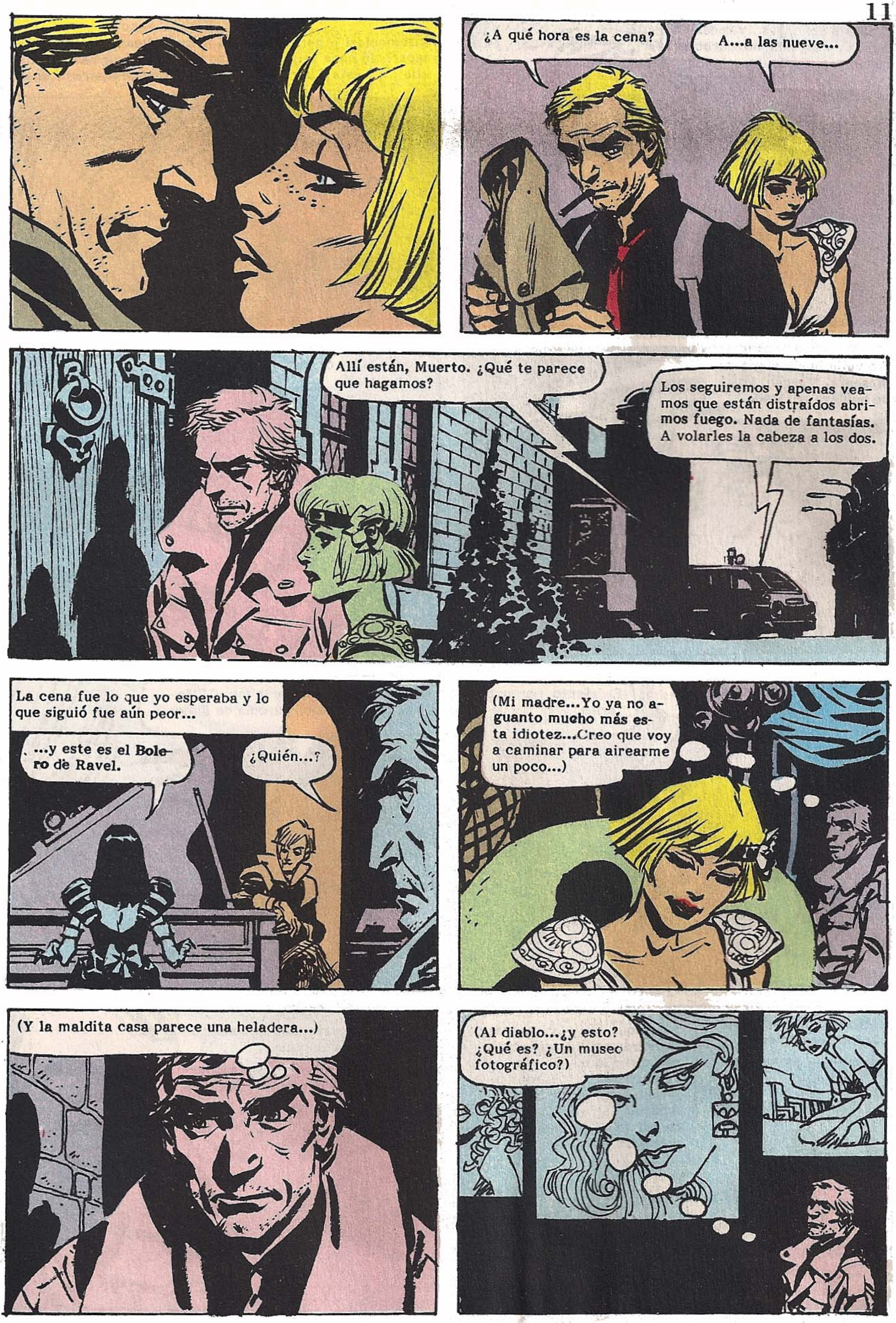

Se me heló la sangre en las venas. He conocido la carroña más terrible de esta ciudad pero no creo que ninguno de ellos pueda compararse con El Muerto...
¿Sorprendido? He salido, Morgan. Una amnistía decretada por el nuevo alcalde de la ciudad. Buena idea ¿eh?
Y por supuesto he vuelto al viejo barrio. Diez años de cárcel son muchos y me va a llevar tiempo ponerme al día...porque pienso recuperar mi ciudad.
Y me llevé la gran sorpresa...Descubrí que ya no eres policía...y que estás aquí, a mi alcance. Eso me encantó...
...pero a ti te hará muy infeliz, Morgan. Ocúpate de él, Bestia.
Bestia mata.
¡Oh, Dios!
Bestia rompe brazos primero...
Pero...
Quietos todos, hijos de perra...y tú especialmente. cara de esqueleto o te vuelo los sesos hasta el infierno.

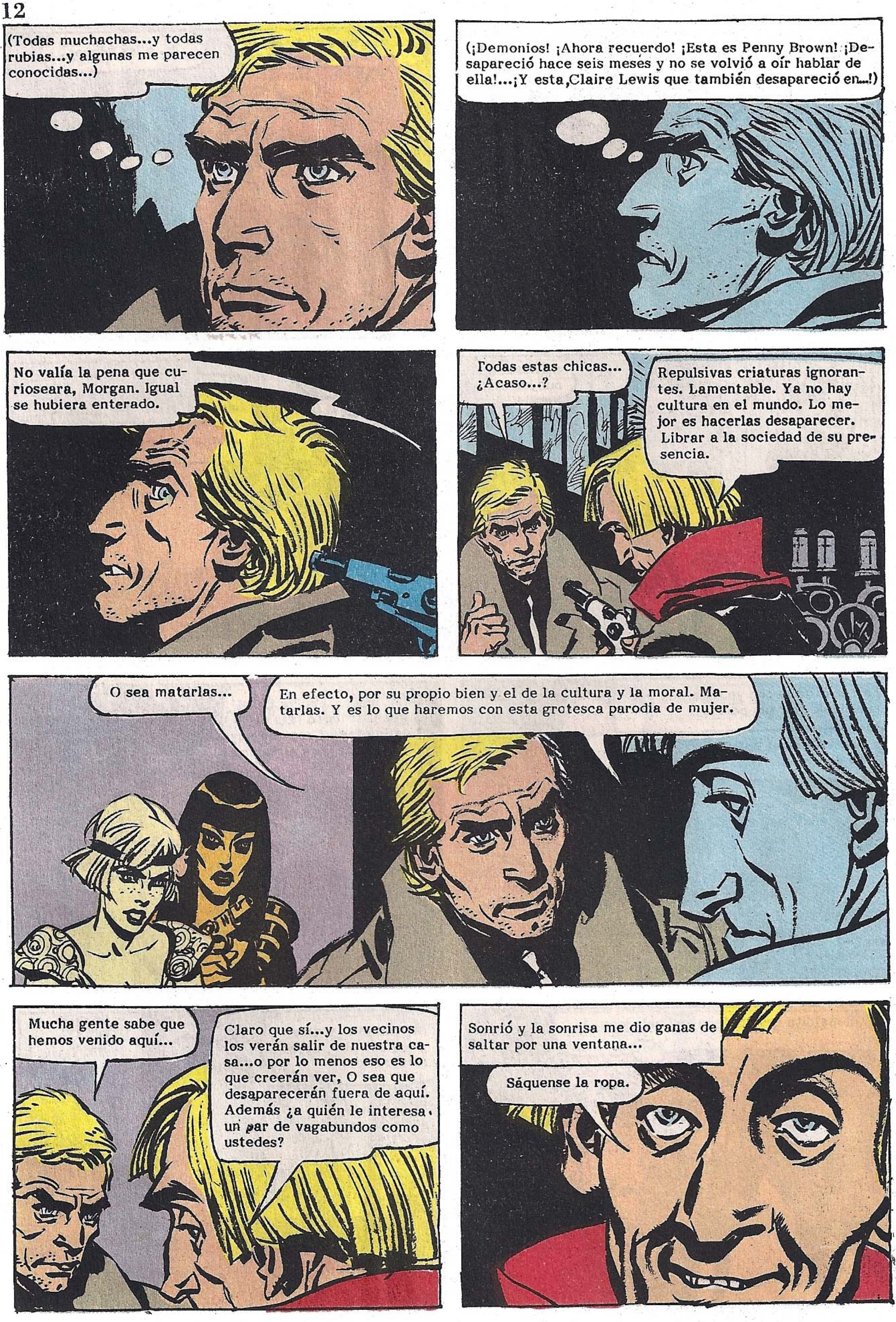

Tal vez Texas no sepa nada de arte o literatura pero, a veces, puede llegar a cumbres excelsas de oratoria...especialmente con un dedo en el gatillo...
Me voy...pero volveré Morgan. Tienes una deuda conmigo.
También la tengo con el almacenero y él espera. Haz lo mismo, bastardo.
Te debo la vida ¿sabes?
Entonces paga.
De acuerdo. Iré a ver a la maldita tía de Olbert.
¡El nombre es Al...! digo...No...Tienes razón...Es Olbert.
La casa parecía una tumba y ella hacía juego. Además hacía ruido tomando el té.
Y en cuanto a Albert-Olbert mejor ni hablar. He visto cosas más interesantes embalsamadas en un museo...
Música. ¿Le gustan los conciertos de órgano? Una vez escribí una cantata funeral.
Bueno...A decir verdad a mí lo que más me gusta es...
¡Chopin! ¡Eso es! ¡Chopin! ¡Siempre me habla de Chopin!
Sacudieron cabezas faraónicas y me sonrieron. Les hubiera agradecido que no lo hubieran hecho. Era como un festival de calaveras...
Chopin. Sí. El escribió un hermoso Requiem.
Entonces le debe de gustar la música de Bach. La marcha fúnebre...

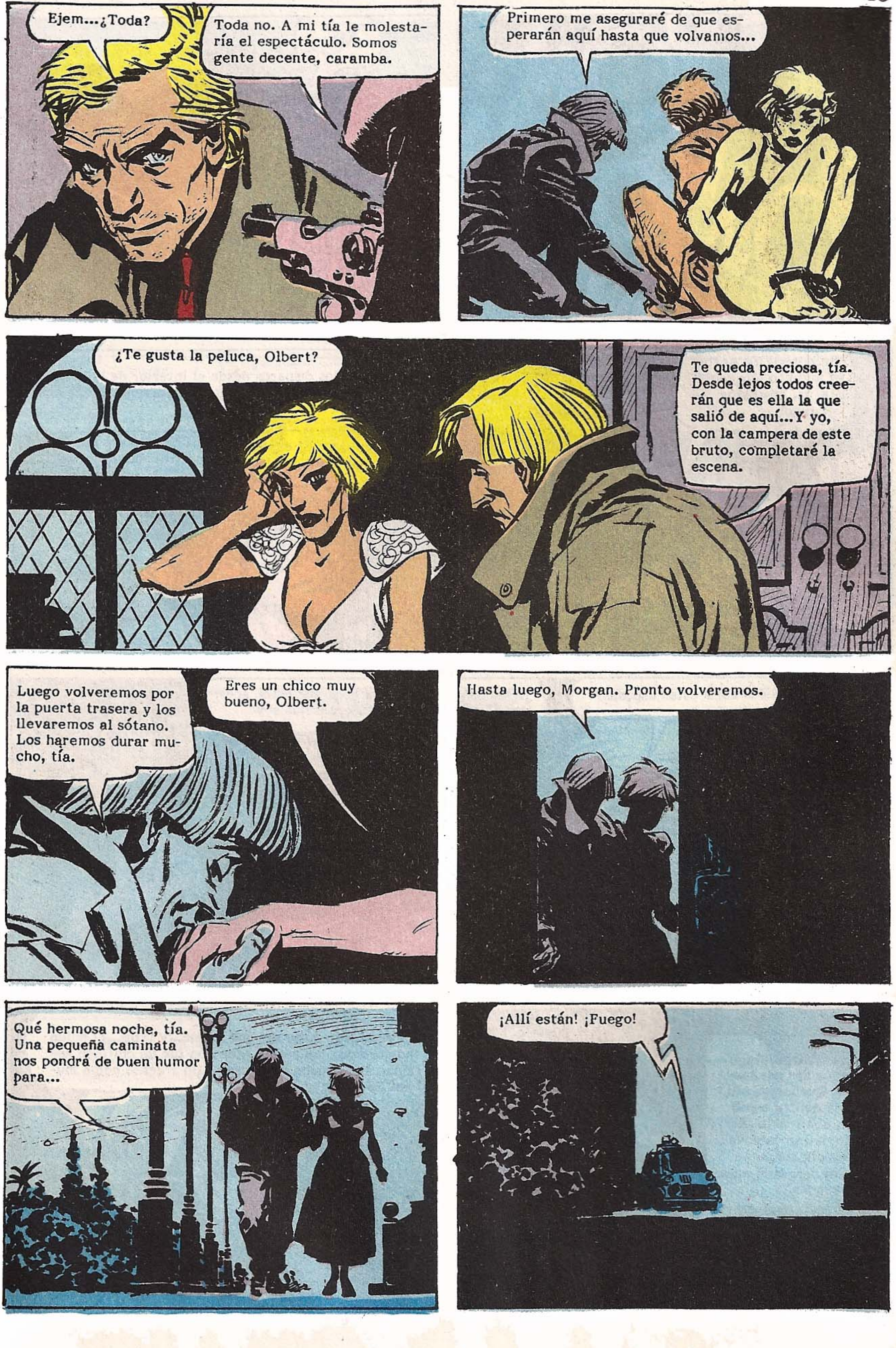

¡Por Dios! ¿De dónde has sacado a estos enterradores? ¿Qué plantan en el jardín? ¿Cipreses y lápidas?
¡Cierra el pico, desgraciado! ¡Son gente de cultura!
¡Tú estás loca! ¡Has estado masticando pólvora durante tantos años que se te ha reblandecido el cerebro! ¿Qué diablos quieres con esta familia de enterradores?
¡Quiero pertenecer a algo! ¡Quiero ser una mujer normal! ¡Quiero...!
¡Cuidado!
POW
POWPOW
POW
¡Te has escapado esta vez, Morgan, pero volveré por ti!
Creo que será mejor que sigas siendo mi 'tío' por un tiempo, Morgan. Es mejor que te mueras de aburrimiento a que te maten de verdad.
Vete al infierno.
Pero ella tenía razón. El Muerto estaba suelto en las calles aullando por mi sangre y yo necesitaba toda la ayuda que pudiera conseguir.
Picasso. ¿Qué opina de Picasso?
En fin...Tenía una gran derecha...pero le faltaba aire después del décimo round.
Excelente sentido del humor, tío...¿Me permite que lo llame tío? Después de todo lo considero como de la familia y espero que sea padrino.

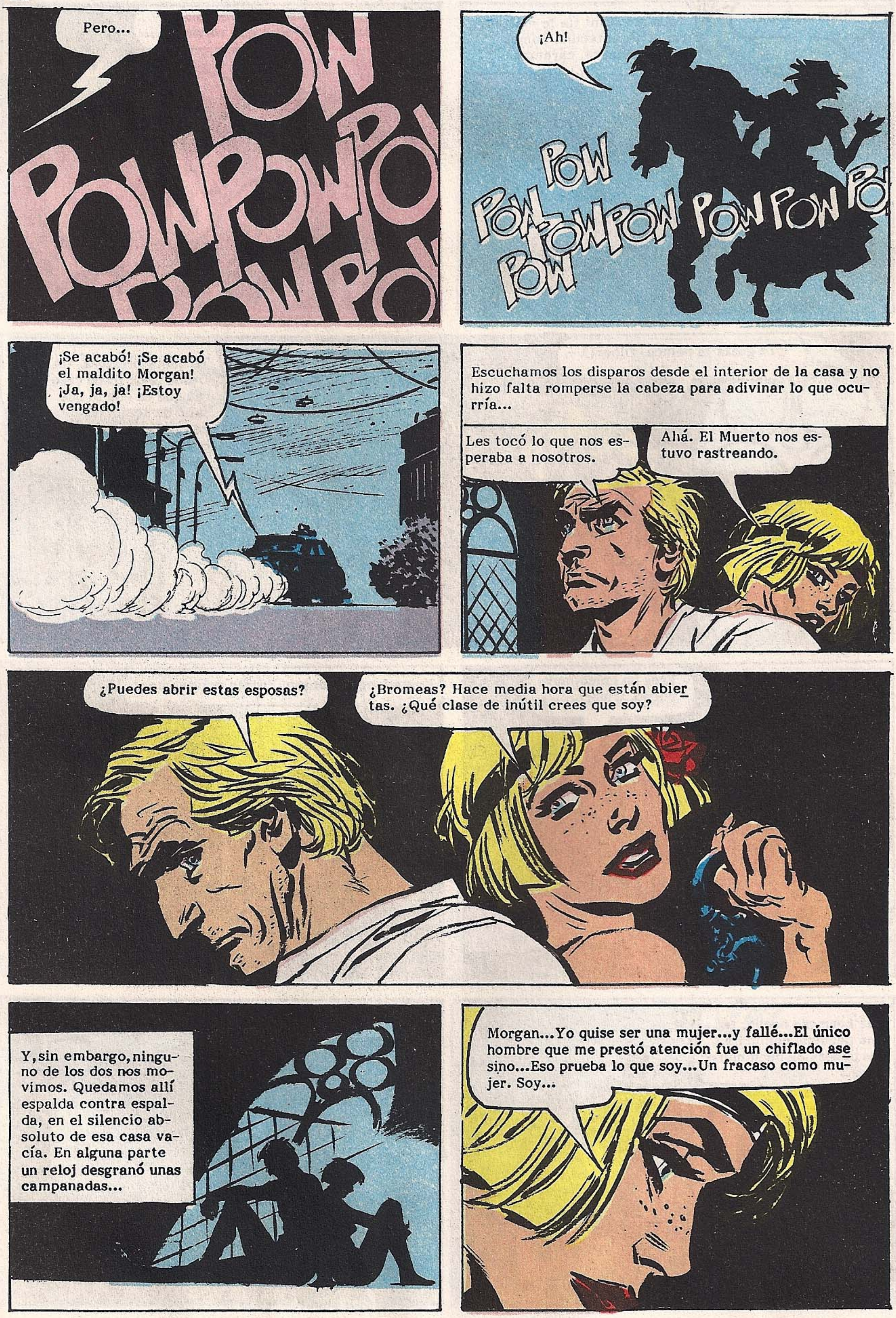

¿Padrino? ¿De qué?
De los niños, claro. Uno de ellos se llamará como usted, por supuesto.
...y eso me recuerda que mañana les ofreceré un pequeño concierto aquí en casa. ¿Le gusta Tchaicovsky?
No,demasiado hecho para mí, gracias.
Morgan...Escucha...
Tengo una deuda contigo y la pagaré pero no me pidas más o explotaré. Adiós.
¡Morgan!
Elmer me escuchó con simpatía, mascando su cigarro. Elmer no fuma pero adora mascar cigarros,lo cual demuestra que en este mundo ya no se puede entender nada...
Es lógico.
¿Lógico? ¿De qué hablas?
Es lógico. Ella siempre ha estado enamorada de ti y tú nunca le has dedicado ni una mirada. En su desesperación, e inseguridad, ella se aferró al primer tipo que la trató como mujer.
¿De qué diablos hablas? ¿Desde cuándo te has convertido en sicoanalista?
Bah. Todos lo sabían... menos tú, claro.

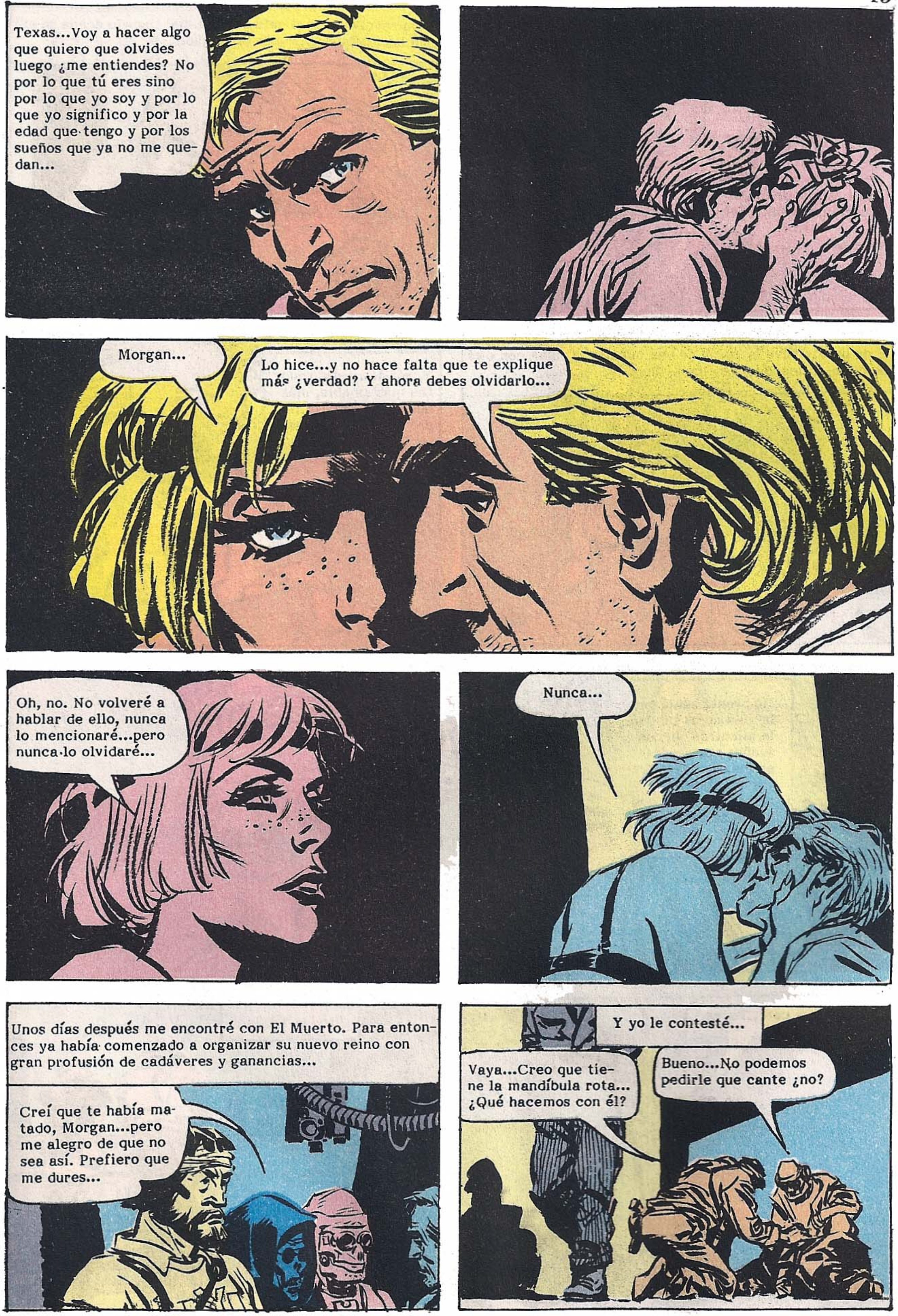

Loca por ti. Siempre lo dije.
Es natural. Buscaba una imagen paternal.
Bah. No creo que el padre de ella fuera un...
Desequilibrio emocional. Caso típico. Su enamoramiento es una regresión sintomática.
Por lo menos págate un trago, Morgan...
Pero...entonces... ¿Texas es una mujer? ¿De verdad?
Yo siempre lo sospeché...
(Todos chiflados... Enamorada de mí... Bah...Como si esa salvaje pudiera...)
(Cristo...¿Y si fuera verdad?)
¿Te gusta?
Este...Sí...Está...bueno... precioso...digo...en fin...
¿Me queda mal? Si te parece me lo...
No. No. Me encanta...pero ¿no es a Olbert al que le debería gustar?
Este...Sí...Claro...En fin...Lo verá esta noche...Cenamos con él y su tía ¿sabes?
Texas...Tú...¿Estás segura de que realmente lo quieres? A Olbert, digo...
Pues...por supuesto...¿Por qué lo haría si no?

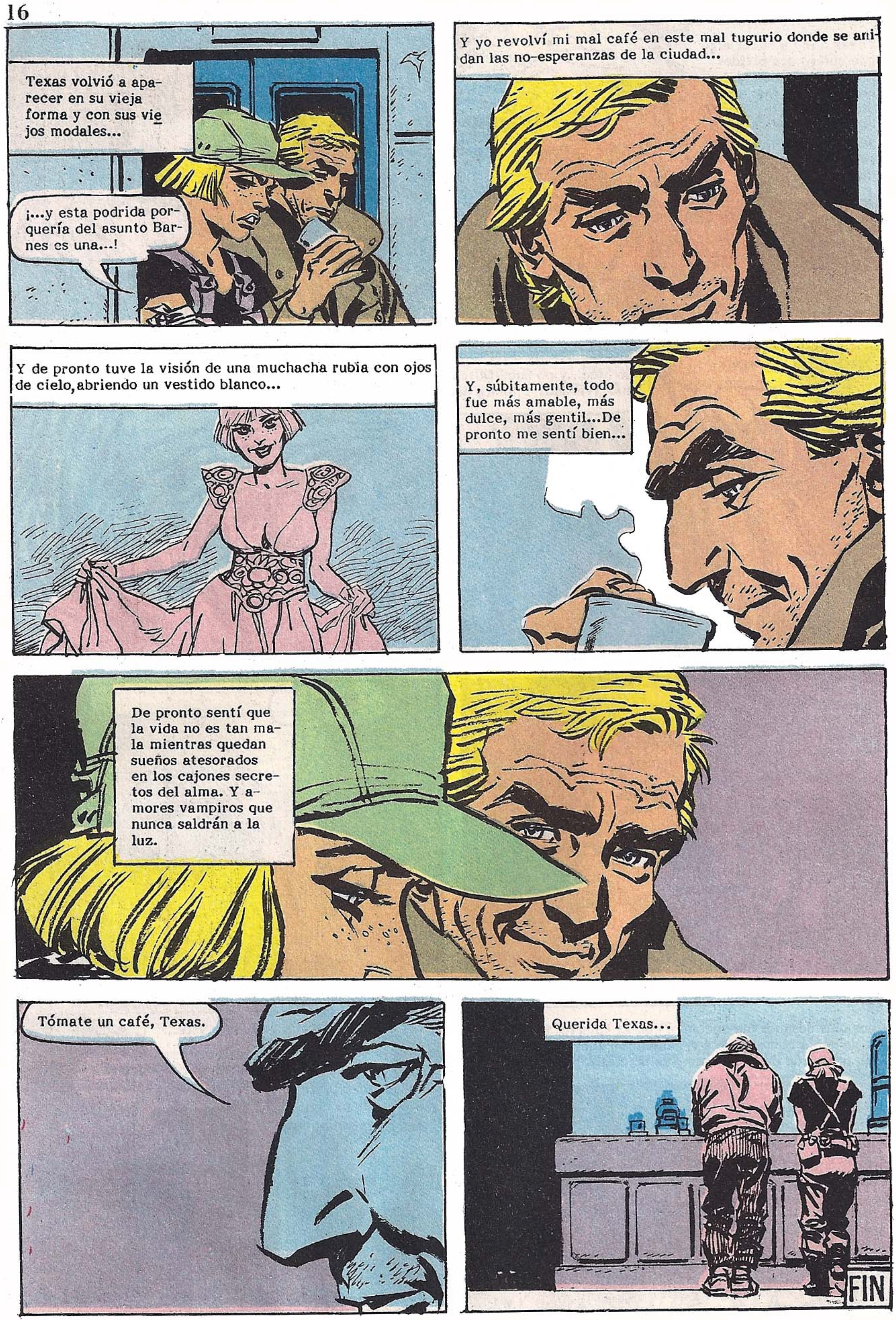

¿A qué hora es la cena?
A...a las nueve...
Allí están, Muerto. ¿Qué te parece que hagamos?
Los seguiremos y apenas veamos que están distraídos abrimos fuego. Nada de fantasías. A volarles la cabeza a los dos.
La cena fue lo que yo esperaba y lo que siguió fue aún peor...
...y este es el Bolero de Ravel.
¿Quién...?
(Mi madre...Yo ya no aguanto mucho más esta idiotez...Creo que voy a caminar para airearme un poco...)
(Y la maldita casa parece una heladera...)
(Al diablo...¿y esto? ¿Qué es? ¿Un museo fotográfico?)


(Todas muchachas...y todas rubias...y algunas me parecen conocidas...)
(¡Demonios! ¡Ahora recuerdo! ¡Esta es Penny Brown! ¡Desapareció hace seis meses y no se volvió a oír hablar de ella!...¡Y esta Claire Lewis que también desapareció en...!)
No valía la pena que curioseara, Morgan. Igual se hubiera enterado.
Todas estas chicas... ¿Acaso...?
Repulsivas criaturas ignorantes. Lamentable. Ya no hay cultura en el mundo. Lo mejor es hacerlas desaparecer. Librar a la sociedad de su presencia.
O sea matarlas...
En efecto, por su propio bien y el de la cultura y la moral. Matarlas. Y es lo que haremos con esta grotesca parodia de mujer.
Mucha gente sabe que hemos venido aquí...
Claro que sí...y los vecinos los verán salir de nuestra casa...o por lo menos eso es lo que creerán ver, O sea que desaparecerán fuera de aquí. Además ¿a quién le interesa un par de vagabundos como ustedes?
Sonrió y la sonrisa me dio ganas de saltar por una ventana...
Sáquense la ropa.


Ejem...¿Toda?
Toda no. A mi tía le molestaría el espectáculo. Somos gente decente, caramba.
Primero me aseguraré de que esperarán aquí hasta que volvamos...
¿Te gusta la peluca, Olbert?
Te queda preciosa, tía. Desde lejos todos creerán que es ella la que salió de aquí...Y yo, con la campera de este bruto, completaré la escena.
Luego volveremos por la puerta trasera y los llevaremos al sótano. Los haremos durar mucho, tía.
Eres un chico muy bueno, Olbert.
Hasta luego, Morgan. Pronto volveremos.
Qué hermosa noche, tía. Una pequeña caminata nos pondrá de buen humor para...
¡Allí están! ¡Fuego!


Pero...
POW POW POW PO POW PO
¡Ah!
POW POW POW POW POW POW POW PO
¡Se acabó! ¡Se acabó el maldito Morgan! ¡Ja, ja, ja! ¡Estoy vengado!
Escuchamos los disparos desde el interior de la casa y no hizo falta romperse la cabeza para adivinar lo que ocurría...
Les tocó lo que nos esperaba a nosotros.
Ahá. El Muerto nos estuvo rastreando.
¿Puedes abrir estas esposas?
¿Bromeas? Hace media hora que están abiertas. ¿Qué clase de inútil crees que soy?
Y, sin embargo, ninguno de los dos nos movimos. Quedamos allí espalda contra espalda, en el silencio absoluto de esa casa vacía. En alguna parte un reloj desgranó unas campanadas...
Morgan...Yo quise ser una mujer...y fallé...El único hombre que me prestó atención fue un chiflado asesino...Eso prueba lo que soy...Un fracaso como mujer. Soy...


Texas...Voy a hacer algo que quiero que olvides luego ¿me entiendes? No por lo que tú eres sino por lo que yo soy y por lo que yo significo y por la edad que tengo y por los sueños que ya no me quedan...
Morgan...
Lo hice...y no hace falta que te explique más ¿verdad? Y ahora debes olvidarlo...
Oh, no. No volveré a hablar de ello, nunca lo mencionaré...pero nunca lo olvidaré...
Nunca...
Unos días después me encontré con El Muerto. Para entonces ya había comenzado a organizar su nuevo reino con gran profusión de cadáveres y ganancias...
Creí que te había matado, Morgan...pero me alegro de que no sea así. Prefiero que me dures...
Y yo le contesté...
Vaya...Creo que tiene la mandíbula rota... ¿Qué hacemos con él?
Bueno...No podemos pedirle que cante ¿no?


Texas volvió a aparecer en su vieja forma y con sus viejos modales...
¡...y esta podrida porquería del asunto Barnes es una...!
Y yo revolví mi mal café en este mal tugurio donde se anidan las no-esperanzas de la ciudad...
Y de pronto tuve la visión de una muchacha rubia con ojos de cielo, abriendo un vestido blanco...
Y, súbitamente, todo fue más amable, más dulce, más gentil...De pronto me sentí bien...
De pronto sentí que la vida no es tan mala mientras quedan sueños atesorados en los cajones secretos del alma. Y amores vampiros que nunca saldrán a la luz.
Tómate un café, Texas.
Querida Texas...
FIN

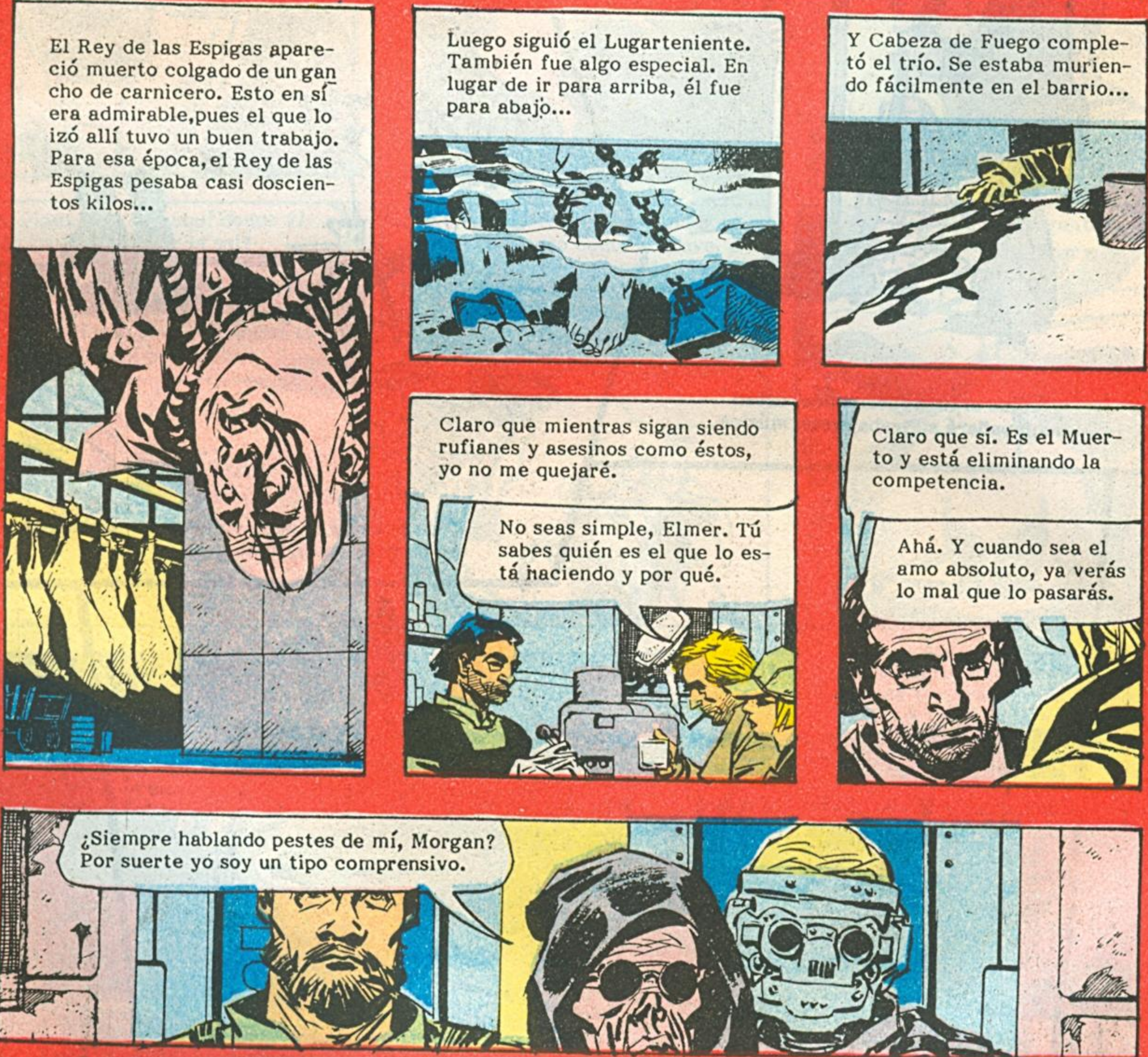
MORGAN

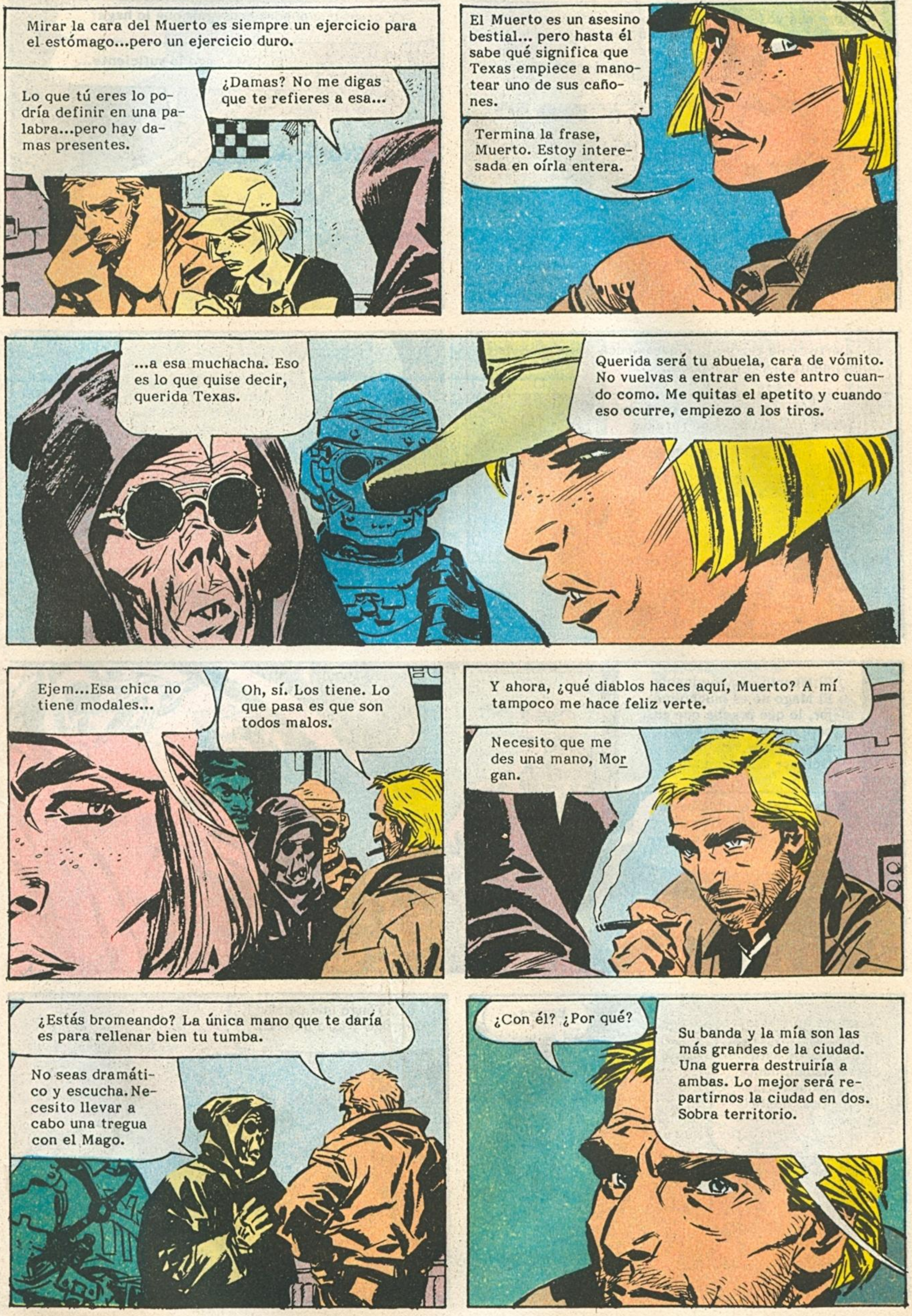
Por ROBIN WOOD

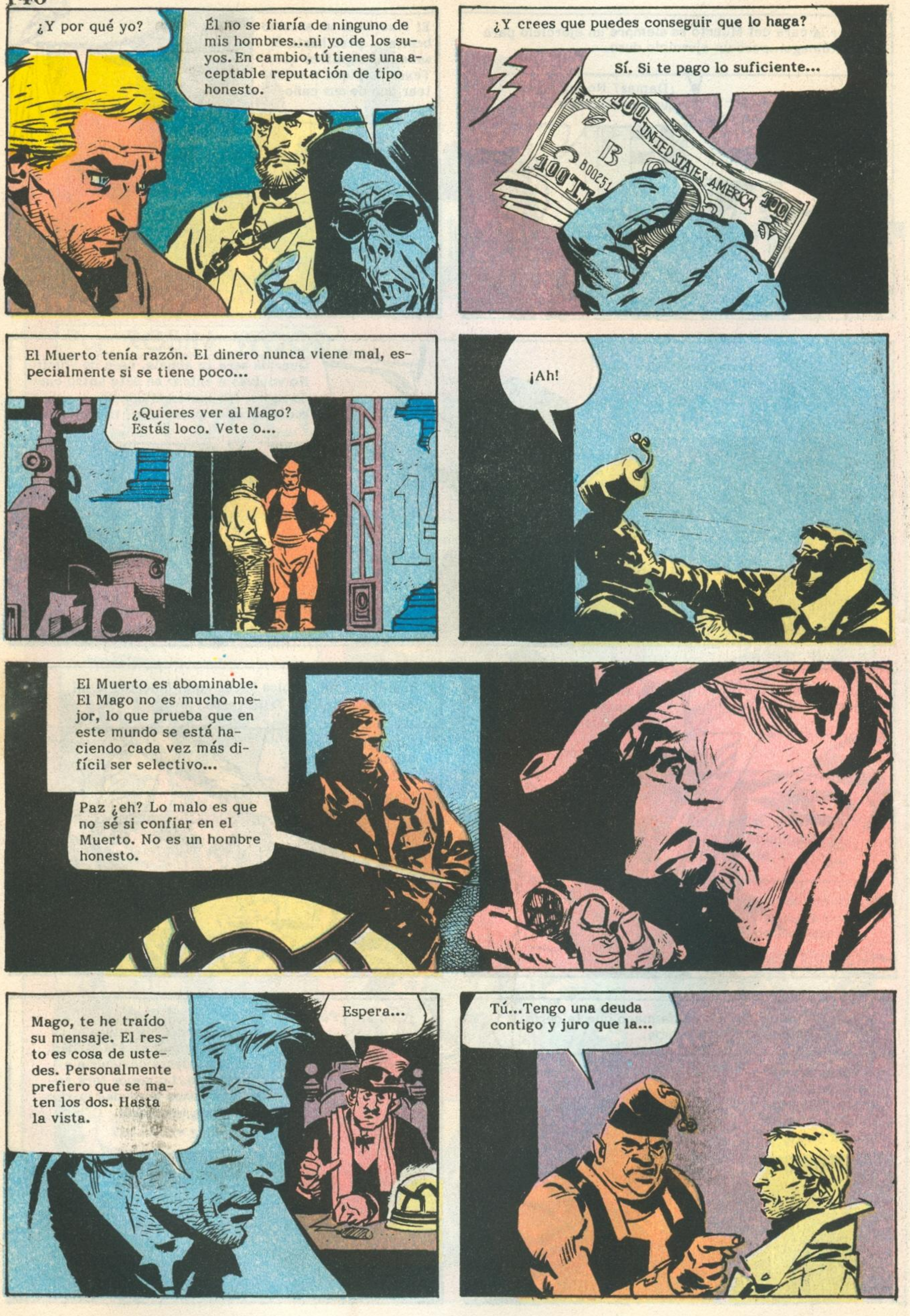
(E-32)

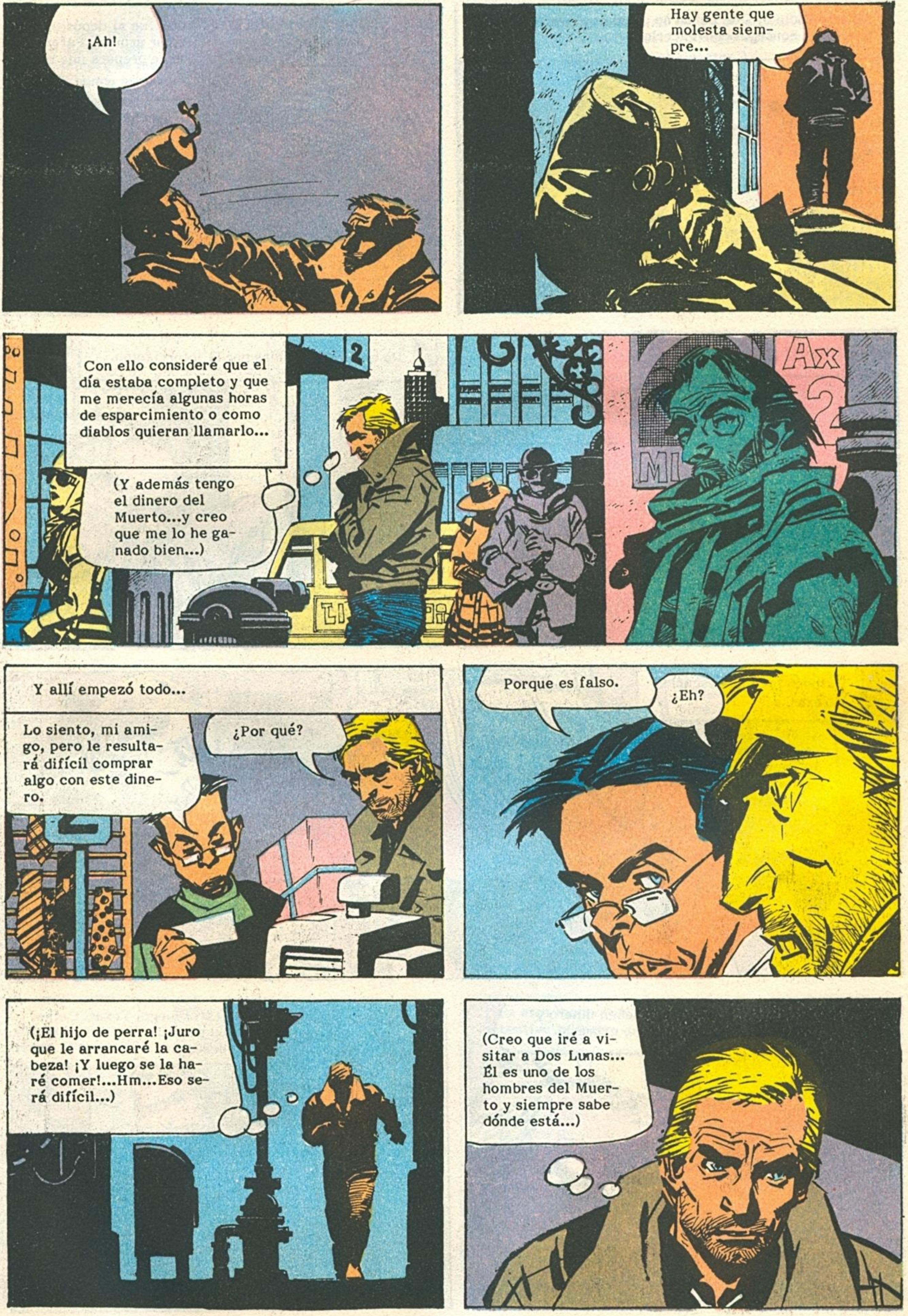
UN JUEGO DE TRAICIONES

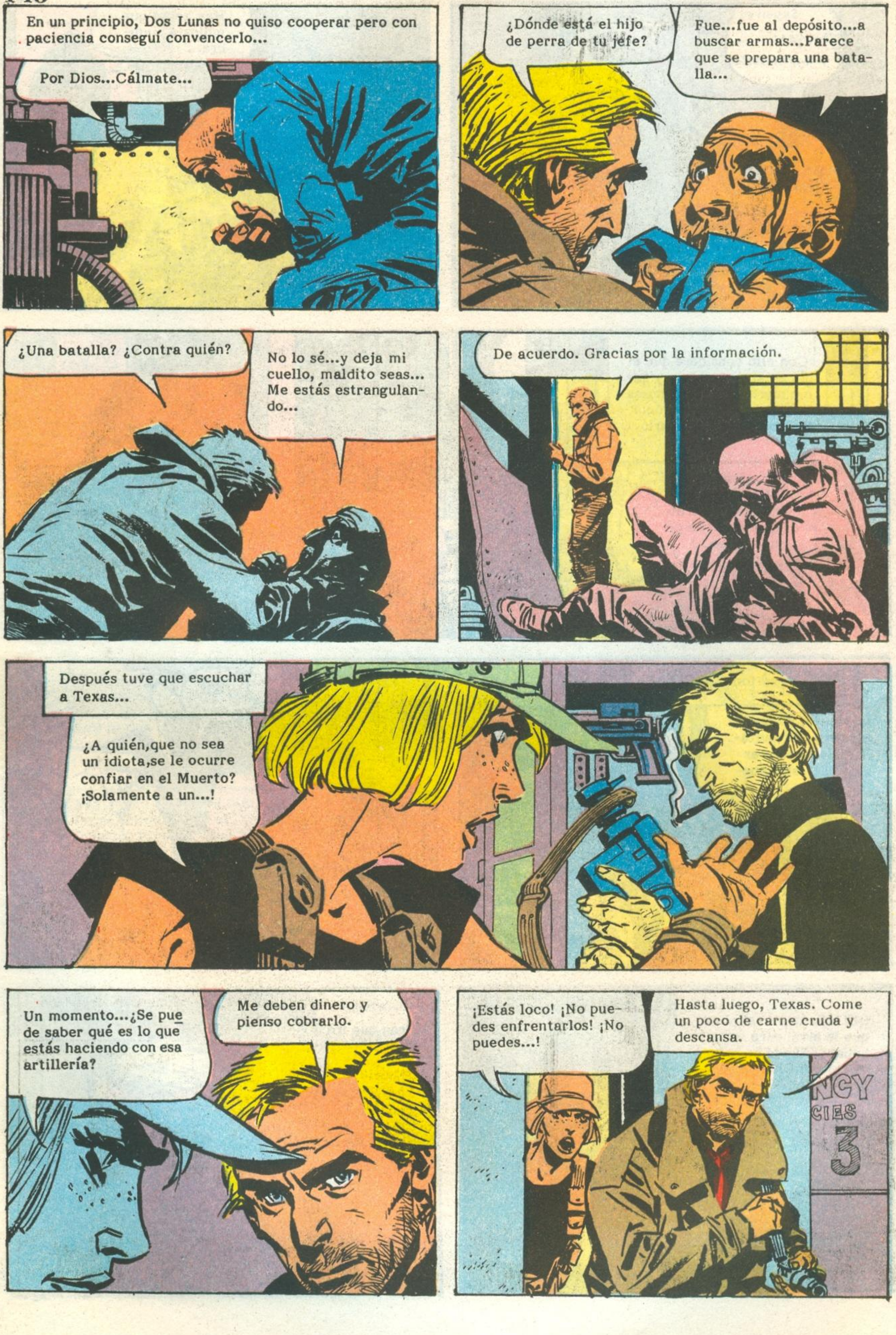
Dibujos de MANDRAFINA

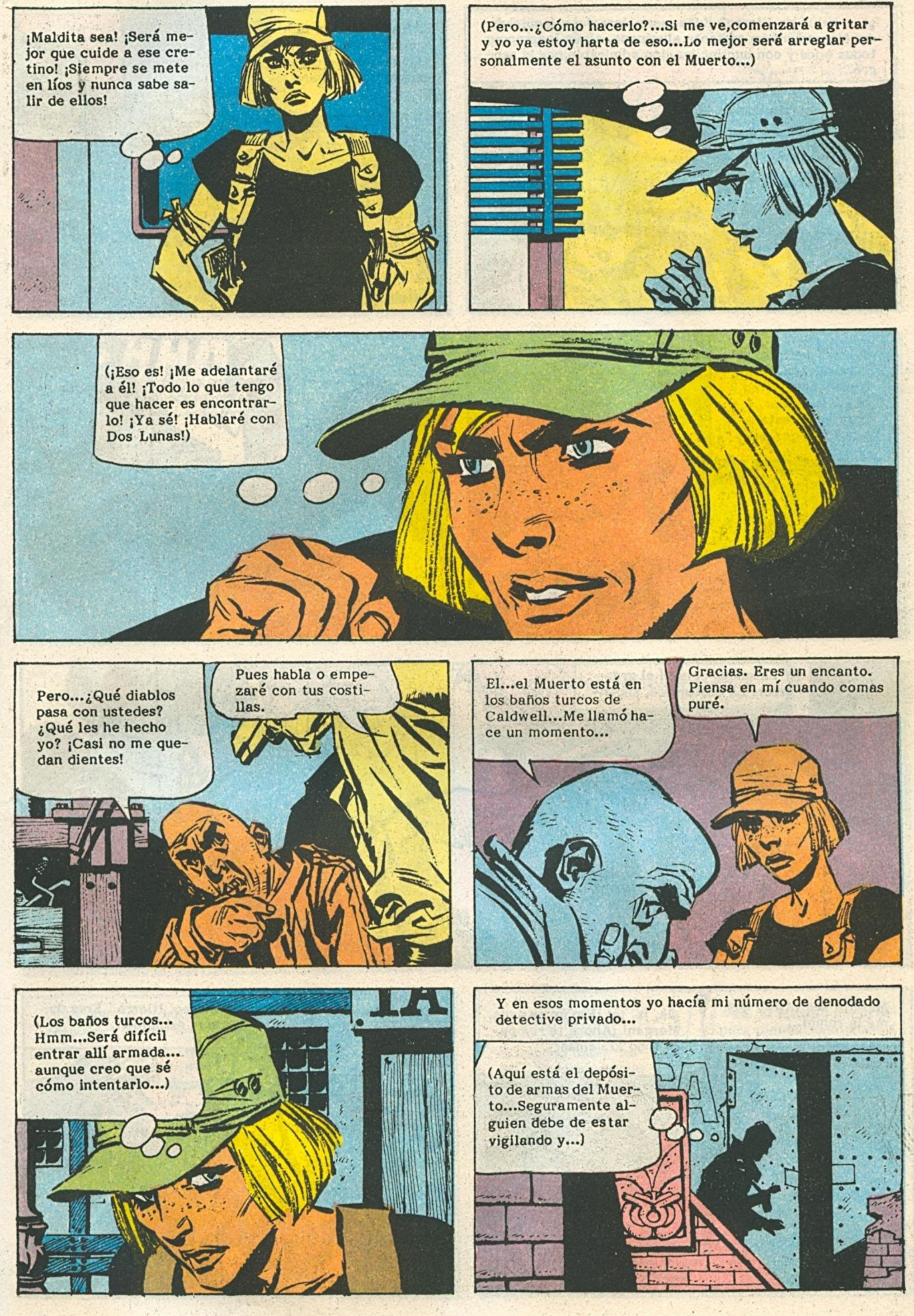

El Rey de las Espigas apareció muerto colgado de un gancho de carnicero. Esto en sí era admirable, pues el que lo izó allí tuvo un buen trabajo. Para esa época, el Rey de las Espigas pesaba casi doscientos kilos...
Luego siguió el Lugarteniente. También fue algo especial. En lugar de ir para arriba, él fue para abajo...
Y Cabeza de Fuego completó el trío. Se estaba muriendo fácilmente en el barrio...
Claro que mientras sigan siendo rufianes y asesinos como éstos, yo no me quejaré.
No seas simple, Elmer. Tú sabes quién es el que lo está haciendo y por qué.
Claro que sí. Es el Muerto y está eliminando la competencia.
Ahá. Y cuando sea el amo absoluto, ya verás lo mal que lo pasarás.
¿Siempre hablando pestes de mí, Morgan? Por suerte yo soy un tipo comprensivo.

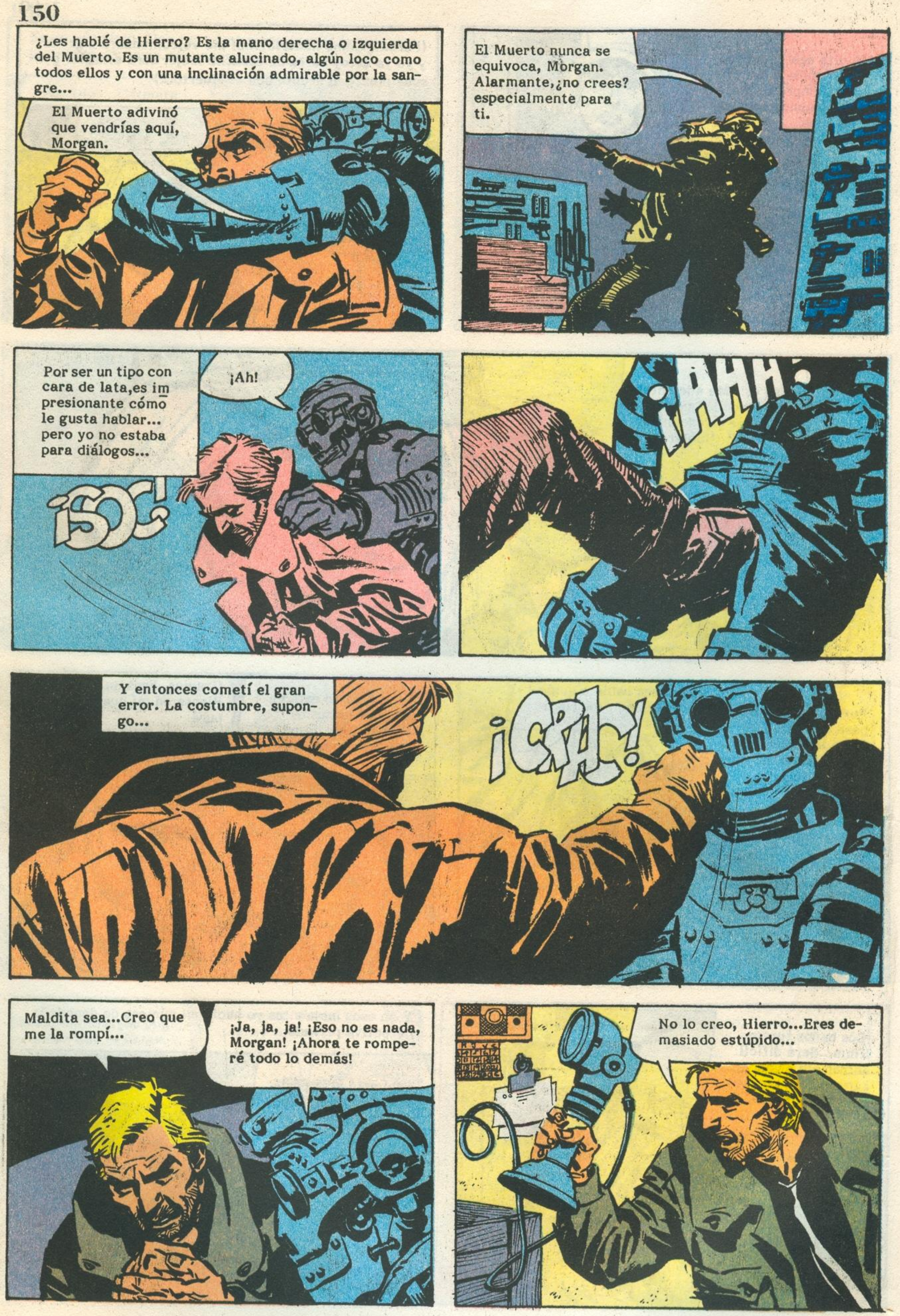

Mirar la cara del Muerto es siempre un ejercicio para el estómago...pero un ejercicio duro.
Lo que tú eres lo podría definir en una palabra...pero hay damas presentes.
¿Damas? No me digas que te refieres a esa...
El Muerto es un asesino bestial... pero hasta él sabe qué significa que Texas empiece a manotear uno de sus cañones.
Termina la frase, Muerto. Estoy interesada en oírla entera.
...a esa muchacha. Eso es lo que quise decir, querida Texas.
Querida será tu abuela, cara de vómito. No vuelvas a entrar en este antro cuando como. Me quitas el apetito y cuando eso ocurre, empiezo a los tiros.
Ejem...Esa chica no tiene modales...
Oh, sí. Los tiene. Lo que pasa es que son todos malos.
Y ahora, ¿qué diablos haces aquí, Muerto? A mí tampoco me hace feliz verte.
Necesito que me des una mano, Morgan.
¿Estás bromeando? La única mano que te daría es para rellenar bien tu tumba.
No seas dramático y escucha. Necesito llevar a cabo una tregua con el Mago.
¿Con él? ¿Por qué?
Su banda y la mía son las más grandes de la ciudad. Una guerra destruiría a ambas. Lo mejor será repartirnos la ciudad en dos. Sobra territorio.

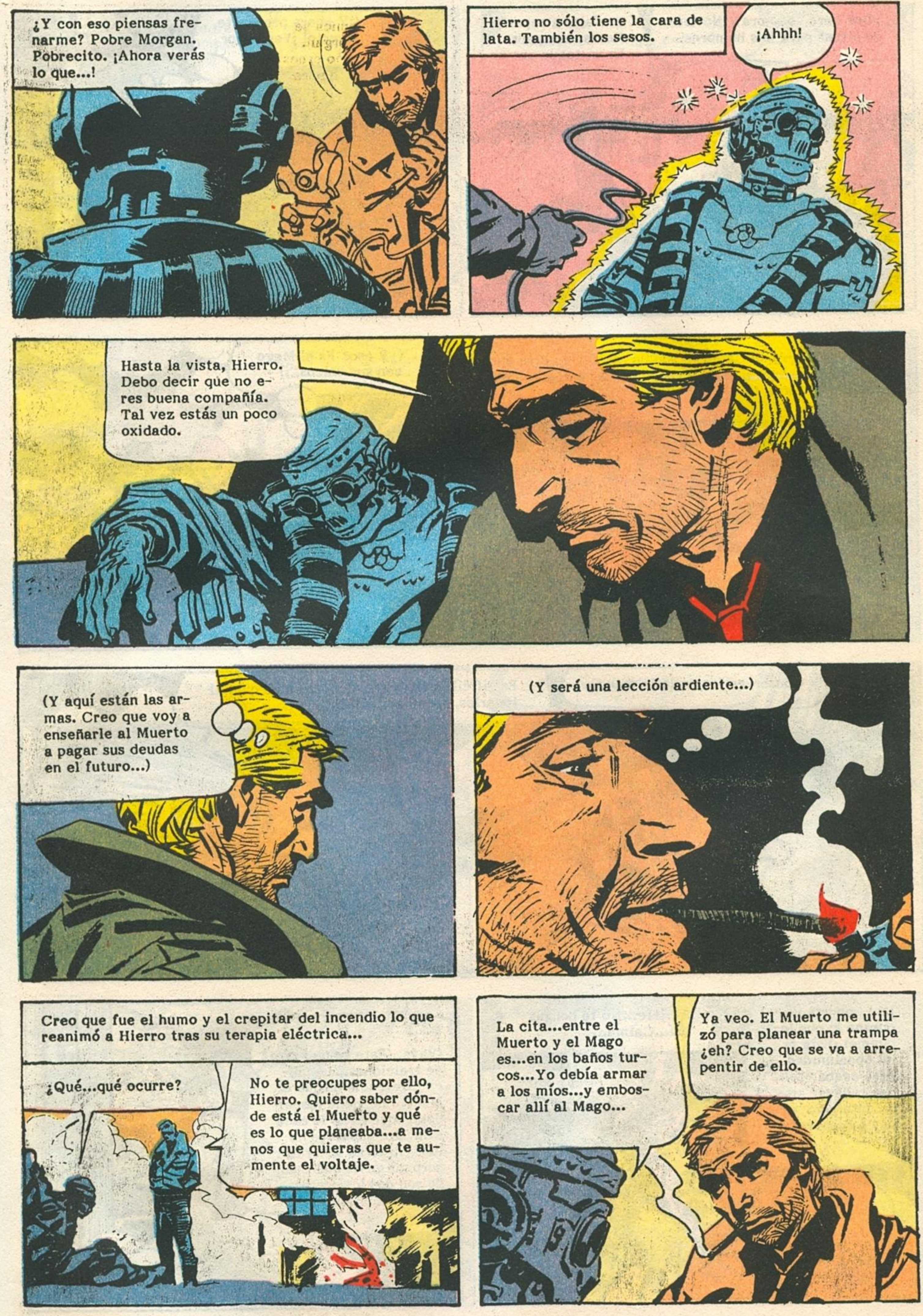

¿Y por qué yo?
Él no se fiaría de ninguno de mis hombres...ni yo de los suyos. En cambio, tú tienes una aceptable reputación de tipo honesto.
¿Y crees que puedes conseguir que lo haga?
Sí. Si te pago lo suficiente...
100
UNITED STATES AMERICA
B00251
El Muerto tenía razón. El dinero nunca viene mal, especialmente si se tiene poco...
¿Quieres ver al Mago? Estás loco. Vete o...
¡Ah!
El Muerto es abominable. El Mago no es mucho mejor, lo que prueba que en este mundo se está haciendo cada vez más difícil ser selectivo...
Paz ¿eh? Lo malo es que no sé si confiar en el Muerto. No es un hombre honesto.
Mago, te he traído su mensaje. El resto es cosa de ustedes. Personalmente prefiero que se maten los dos. Hasta la vista.
Espera...
Tú...Tengo una deuda contigo y juro que la...

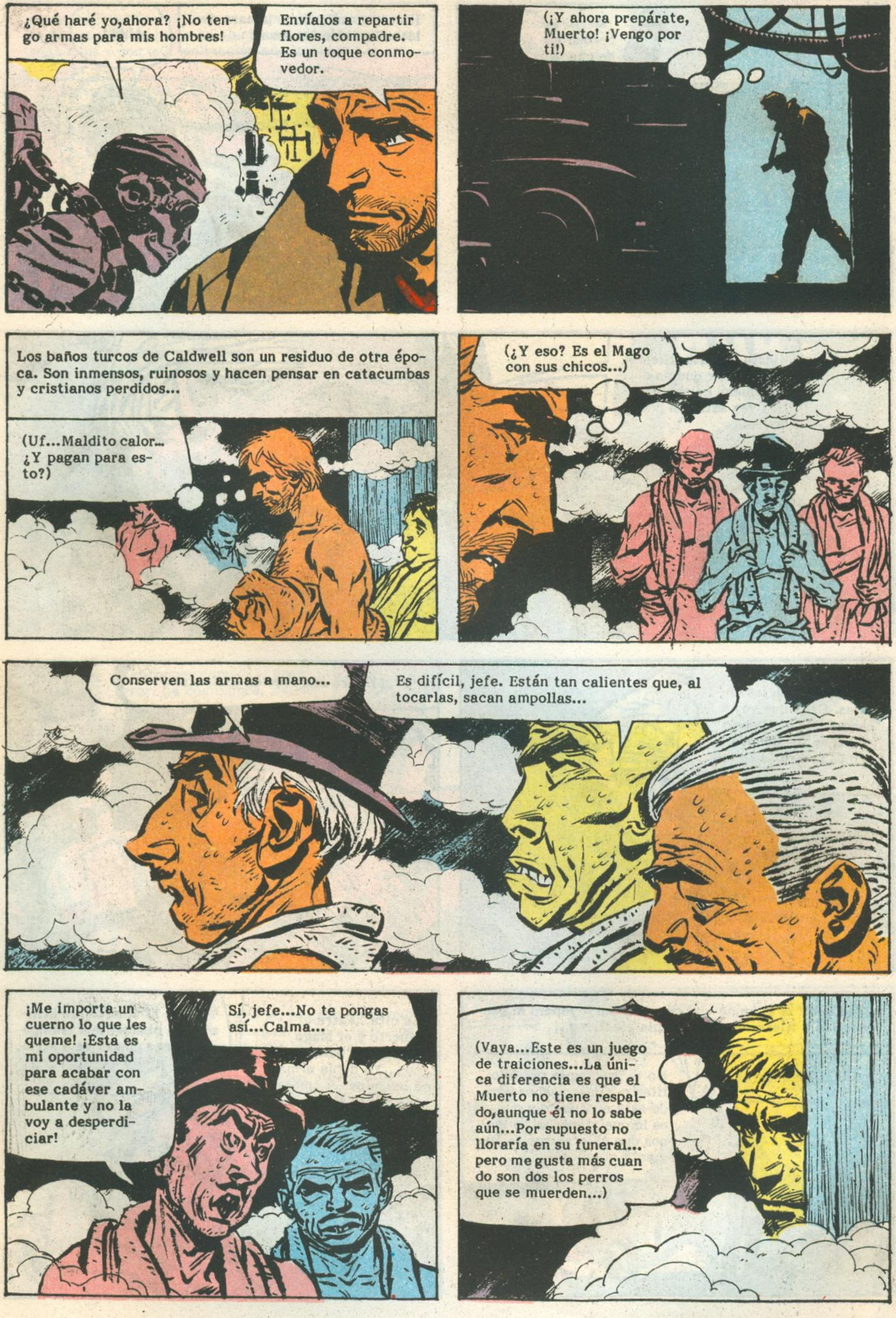

¡Ah!
Hay gente que molesta siempre...
Con ello consideré que el día estaba completo y que me merecía algunas horas de esparcimiento o como diablos quieran llamarlo...
(Y además tengo el dinero del Muerto...y creo que me lo he ganado bien...)
Y allí empezó todo...
Lo siento, mi amigo, pero le resultará difícil comprar algo con este dinero.
¿Por qué?
Porque es falso.
¿Eh?
(¡El hijo de perra! ¡Juro que le arrancaré la cabeza! ¡Y luego se la haré comer!...Hm...Eso será difícil...)
(Creo que iré a visitar a Dos Lunas... Él es uno de los hombres del Muerto y siempre sabe dónde está...)

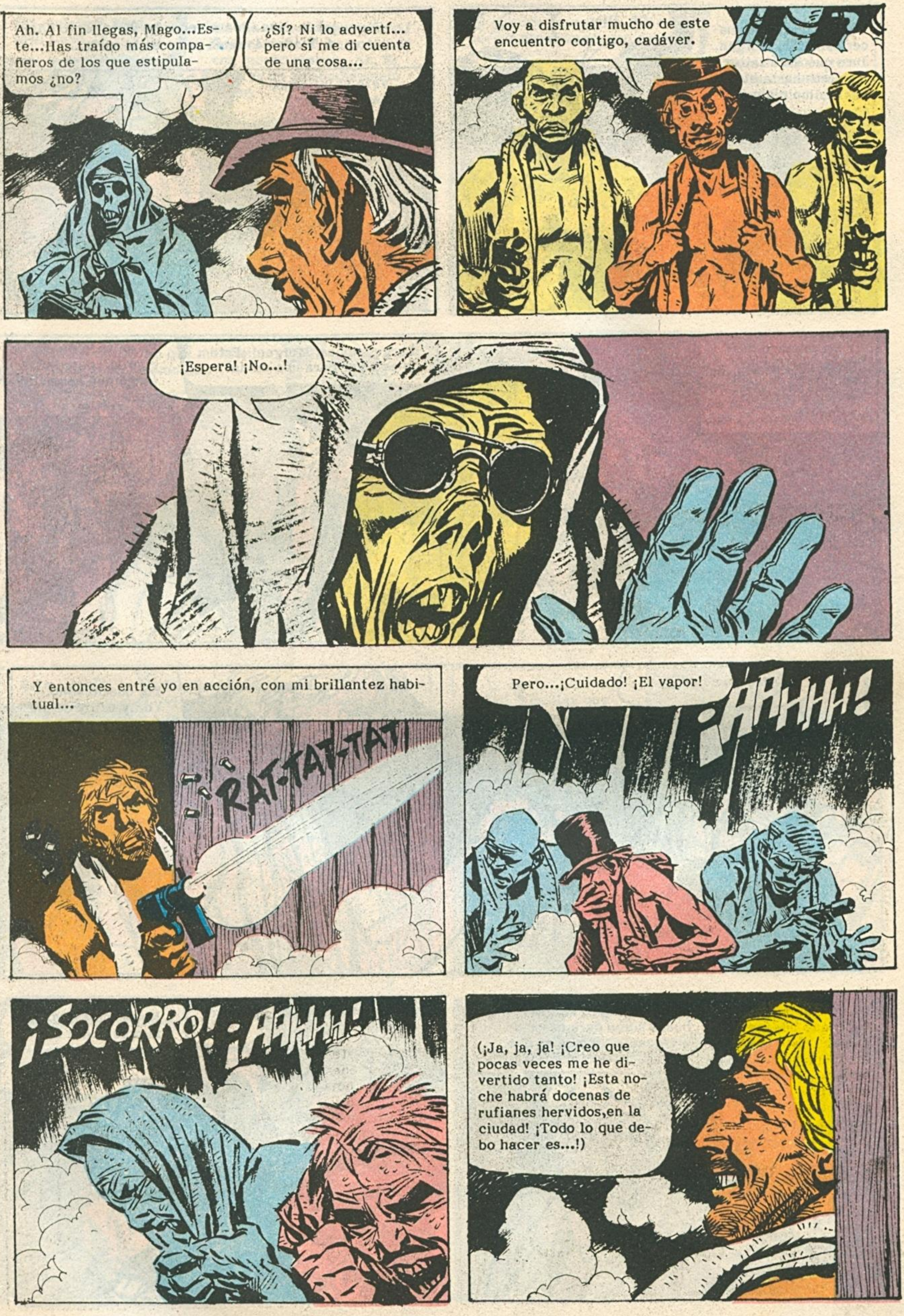

En un principio, Dos Lunas no quiso cooperar pero con paciencia conseguí convencerlo...
Por Dios...Cálmate...
¿Dónde está el hijo de perra de tu jefe?
Fue...fue al depósito...a buscar armas...Parece que se prepara una batalla...
¿Una batalla? ¿Contra quién?
No lo sé...y deja mi cuello, maldito seas... Me estás estrangulando...
De acuerdo. Gracias por la información.
Después tuve que escuchar a Texas...
¿A quién,que no sea un idiota,se le ocurre confiar en el Muerto? ¡Solamente a un...!
Un momento...¿Se puede saber qué es lo que estás haciendo con esa artillería?
Me deben dinero y pienso cobrarlo.
¡Estás loco! ¡No puedes enfrentarlos! ¡No puedes...!
Hasta luego, Texas. Come un poco de carne cruda y descansa.
NCY
CIES
3

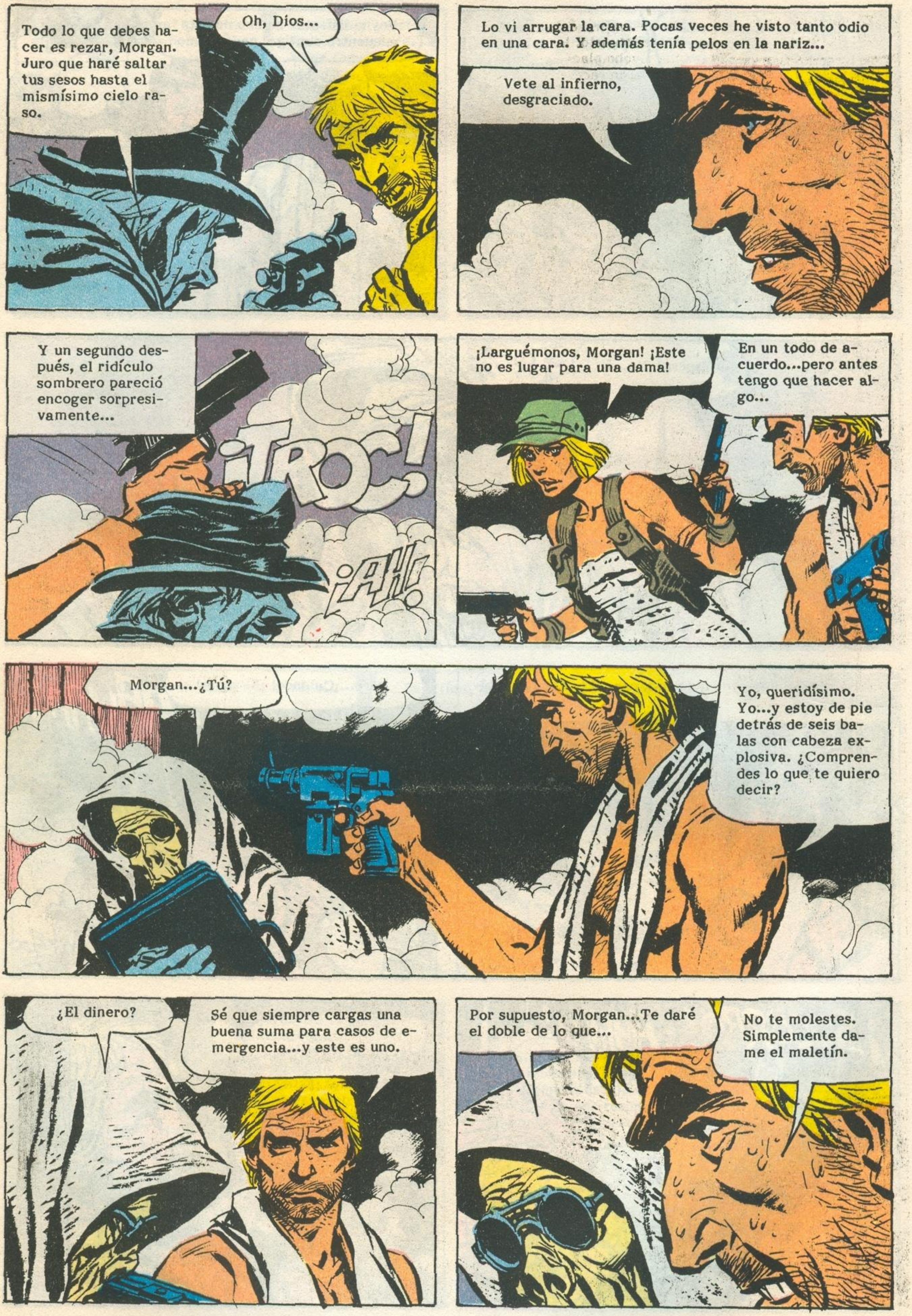

¡Maldita sea! ¡Será mejor que cuide a ese cretino! ¡Siempre se mete en líos y nunca sabe salir de ellos!
(Pero...¿Cómo hacerlo?...Si me ve,comenzará a gritar y yo ya estoy harta de eso...Lo mejor será arreglar personalmente el asunto con el Muerto...)
(¡Eso es! ¡Me adelantaré a él! ¡Todo lo que tengo que hacer es encontrarlo! ¡Ya sé! ¡Hablaré con Dos Lunas!)
Pero...¿Qué diablos pasa con ustedes? ¿Qué les he hecho yo? ¡Casi no me quedan dientes!
Pues habla o empezaré con tus costillas.
El...el Muerto está en los baños turcos de Caldwell...Me llamó hace un momento...
Gracias. Eres un encanto. Piensa en mí cuando comas puré.
(Los baños turcos... Hmm...Será difícil entrar allí armada... aunque creo que sé cómo intentarlo...)
IA
Y en esos momentos yo hacía mi número de denodado detective privado...
(Aquí está el depósito de armas del Muerto...Seguramente alguien debe de estar vigilando y...)

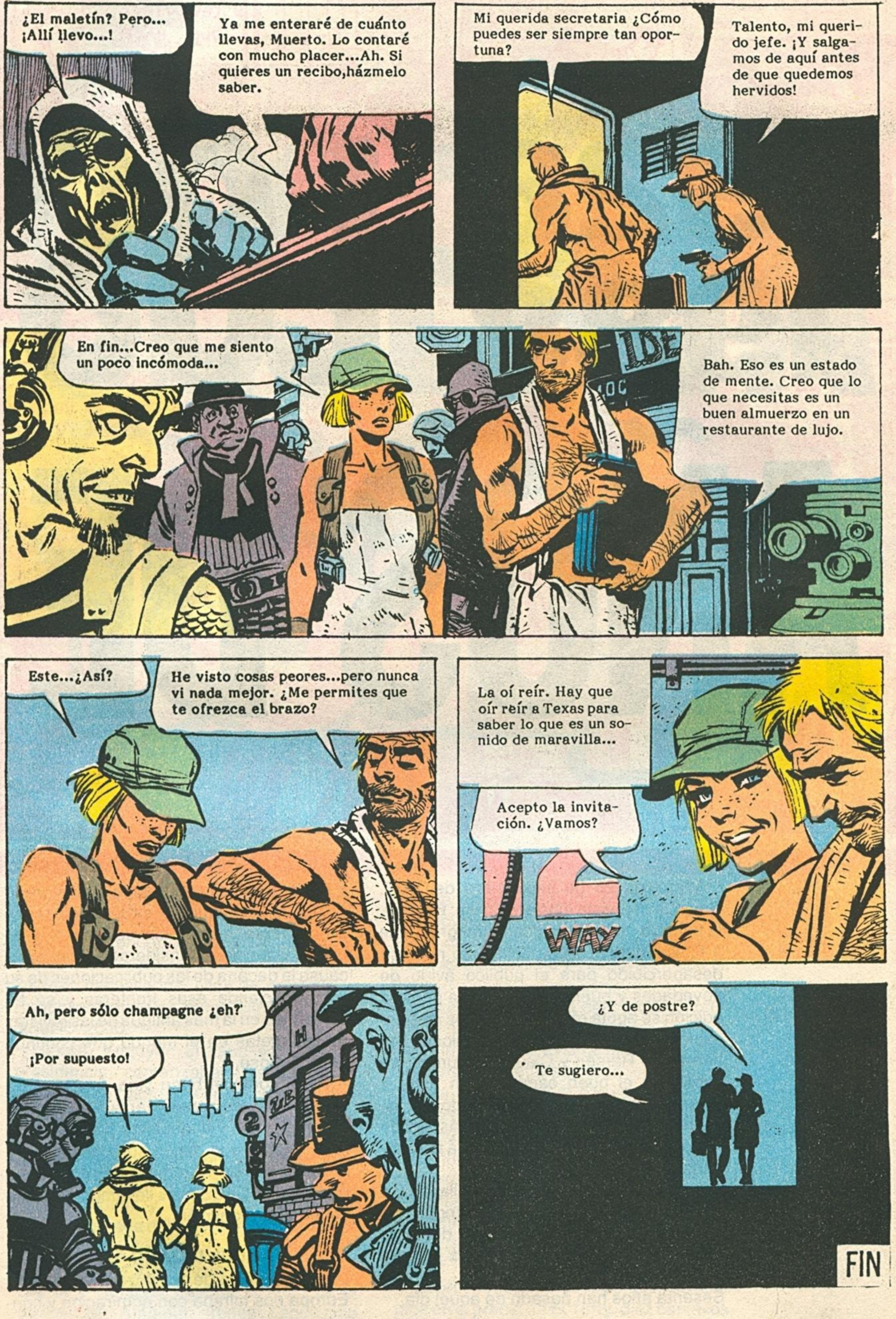

¿Les hablé de Hierro? Es la mano derecha o izquierda del Muerto. Es un mutante alucinado, algún loco como todos ellos y con una inclinación admirable por la sangre...
El Muerto adivinó que vendrías aquí, Morgan.
El Muerto nunca se equivoca, Morgan. Alarmante, ¿no crees? especialmente para ti.
Por ser un tipo con cara de lata, es impresionante cómo le gusta hablar... pero yo no estaba para diálogos...
¡Ah!
¡SOC!
¡AAH!
Y entonces cometí el gran error. La costumbre, supongo...
¡CRAC!
Maldita sea...Creo que me la rompí...
¡Ja, ja, ja! ¡Eso no es nada, Morgan! ¡Ahora te romperé todo lo demás!
No lo creo, Hierro...Eres demasiado estúpido...


¿Y con eso piensas frenarme? Pobre Morgan. Pobrecito. ¡Ahora verás lo que...!
Hierro no sólo tiene la cara de lata. También los sesos.
¡Ahhh!
Hasta la vista, Hierro. Debo decir que no eres buena compañía. Tal vez estás un poco oxidado.
(Y aquí están las armas. Creo que voy a enseñarle al Muerto a pagar sus deudas en el futuro...)
(Y será una lección ardiente...)
Creo que fue el humo y el crepitar del incendio lo que reanimó a Hierro tras su terapia eléctrica...
¿Qué...qué ocurre?
No te preocupes por ello, Hierro. Quiero saber dónde está el Muerto y qué es lo que planeaba...a menos que quieras que te aumente el voltaje.
La cita...entre el Muerto y el Mago es...en los baños turcos...Yo debía armar a los míos...y emboscar allí al Mago...
Ya veo. El Muerto me utilizó para planear una trampa ¿eh? Creo que se va a arrepentir de ello.


¿Qué haré yo,ahora? ¡No tengo armas para mis hombres!
Envíalos a repartir flores, compadre. Es un toque conmovedor.
(¡Y ahora prepárate, Muerto! ¡Vengo por ti!)
Los baños turcos de Caldwell son un residuo de otra época. Son inmensos, ruinosos y hacen pensar en catacumbas y cristianos perdidos...
(Uf...Maldito calor... ¿Y pagan para esto?)
(¿Y eso? Es el Mago con sus chicos...)
Conserven las armas a mano...
Es difícil, jefe. Están tan calientes que, al tocarlas, sacan ampollas...
¡Me importa un cuerno lo que les queme! ¡Esta es mi oportunidad para acabar con ese cadáver ambulante y no la voy a desperdiciar!
Sí, jefe...No te pongas así...Calma...
(Vaya...Este es un juego de traiciones...La única diferencia es que el Muerto no tiene respaldo,aunque él no lo sabe aún...Por supuesto no lloraría en su funeral... pero me gusta más cuando son dos los perros que se muerden...)


Ah. Al fin llegas, Mago...Este...Has traído más compañeros de los que estipulamos ¿no?
¿Sí? Ni lo advertí... pero sí me di cuenta de una cosa...
Voy a disfrutar mucho de este encuentro contigo, cadáver.
¡Espera! ¡No...!
Y entonces entré yo en acción, con mi brillantez habitual...
RAT-TAT-TAT
Pero...¡Cuidado! ¡El vapor!
¡AAHHH!
¡SOCORRO!
¡AAHHH!
(¡Ja, ja, ja! ¡Creo que pocas veces me he divertido tanto! ¡Esta noche habrá docenas de rufianes hervidos,en la ciudad! ¡Todo lo que debo hacer es...!)


Todo lo que debes hacer es rezar, Morgan. Juro que haré saltar tus sesos hasta el mismísimo cielo raso.
Oh, Dios...
Lo vi arrugar la cara. Pocas veces he visto tanto odio en una cara. Y además tenía pelos en la nariz...
Vete al infierno, desgraciado.
Y un segundo después, el ridículo sombrero pareció encoger sorpresivamente...
¡TROC!
¡AH!
¡Larguémonos, Morgan! ¡Este no es lugar para una dama!
En un todo de acuerdo...pero antes tengo que hacer algo...
Morgan...¿Tú?
Yo, queridísimo. Yo...y estoy de pie detrás de seis balas con cabeza explosiva. ¿Comprendes lo que te quiero decir?
¿El dinero?
Sé que siempre cargas una buena suma para casos de emergencia...y este es uno.
Por supuesto, Morgan...Te daré el doble de lo que...
No te molestes. Simplemente dame el maletín.


¿El maletín? Pero... ¡Allí llevo...!
Ya me enteraré de cuánto llevas, Muerto. Lo contaré con mucho placer...Ah. Si quieres un recibo,házmelo saber.
Mi querida secretaria ¿Cómo puedes ser siempre tan oportuna?
Talento, mi querido jefe. ¡Y salgamos de aquí antes de que quedemos hervidos!
En fin...Creo que me siento un poco incómoda...
Bah. Eso es un estado de mente. Creo que lo que necesitas es un buen almuerzo en un restaurante de lujo.
Este...¿Así?
He visto cosas peores...pero nunca vi nada mejor. ¿Me permites que te ofrezca el brazo?
La oí reír. Hay que oír reír a Texas para saber lo que es un sonido de maravilla...
Acepto la invitación. ¿Vamos?
WAY
Ah, pero sólo champagne ¿eh?
¡Por supuesto!
¿Y de postre?
Te sugiero...
FIN

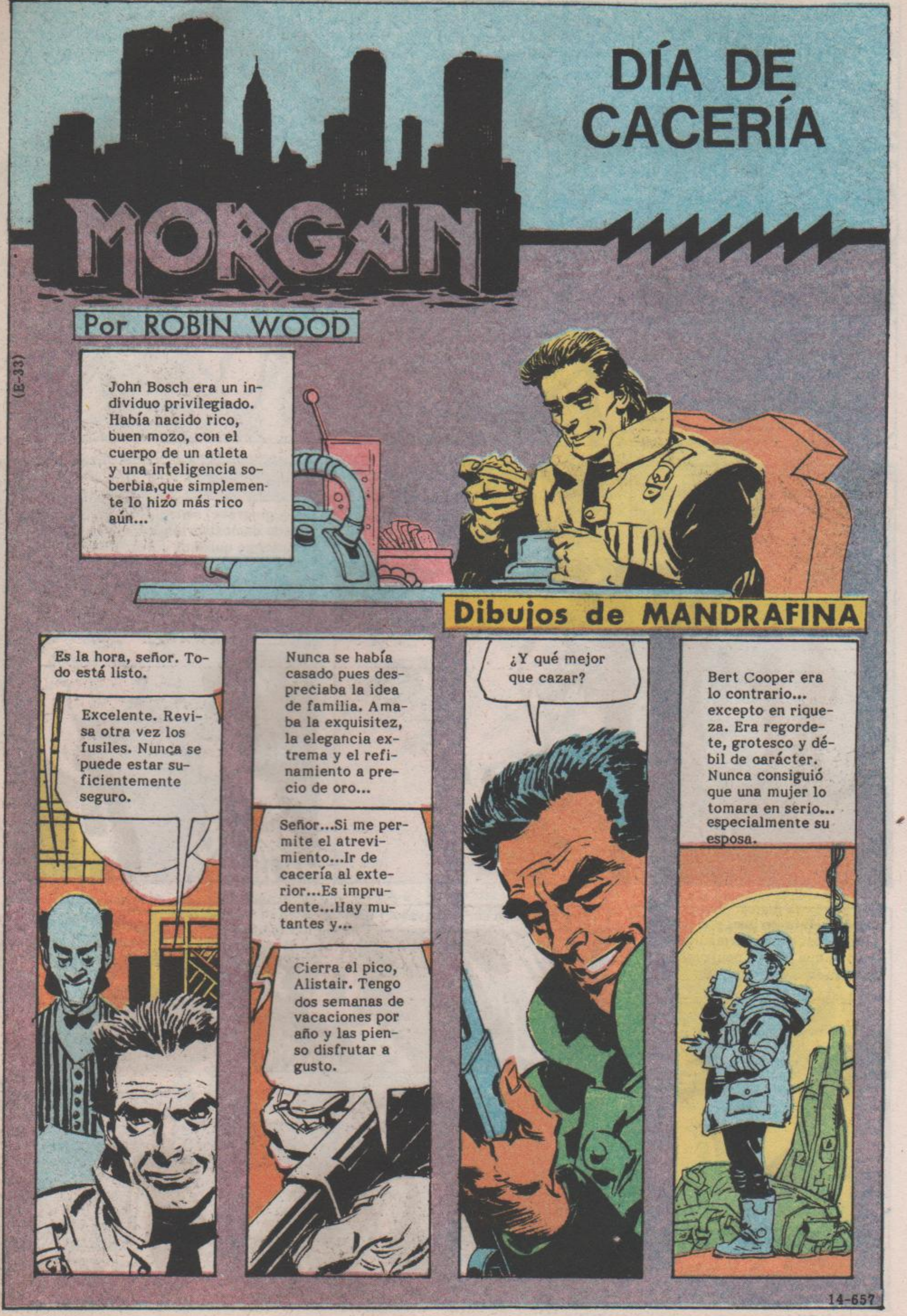
MORGAN

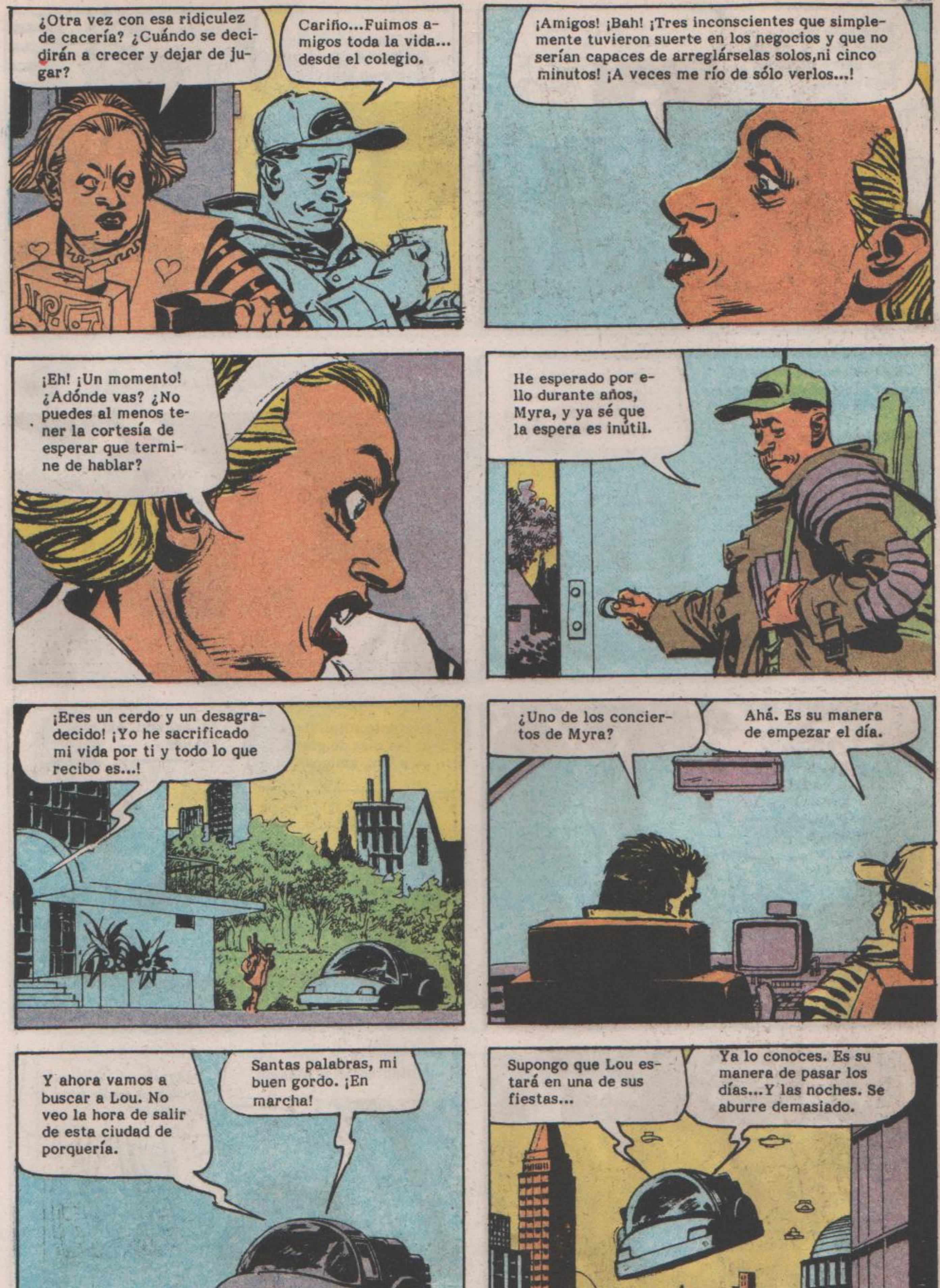
DÍA DE CACERÍA

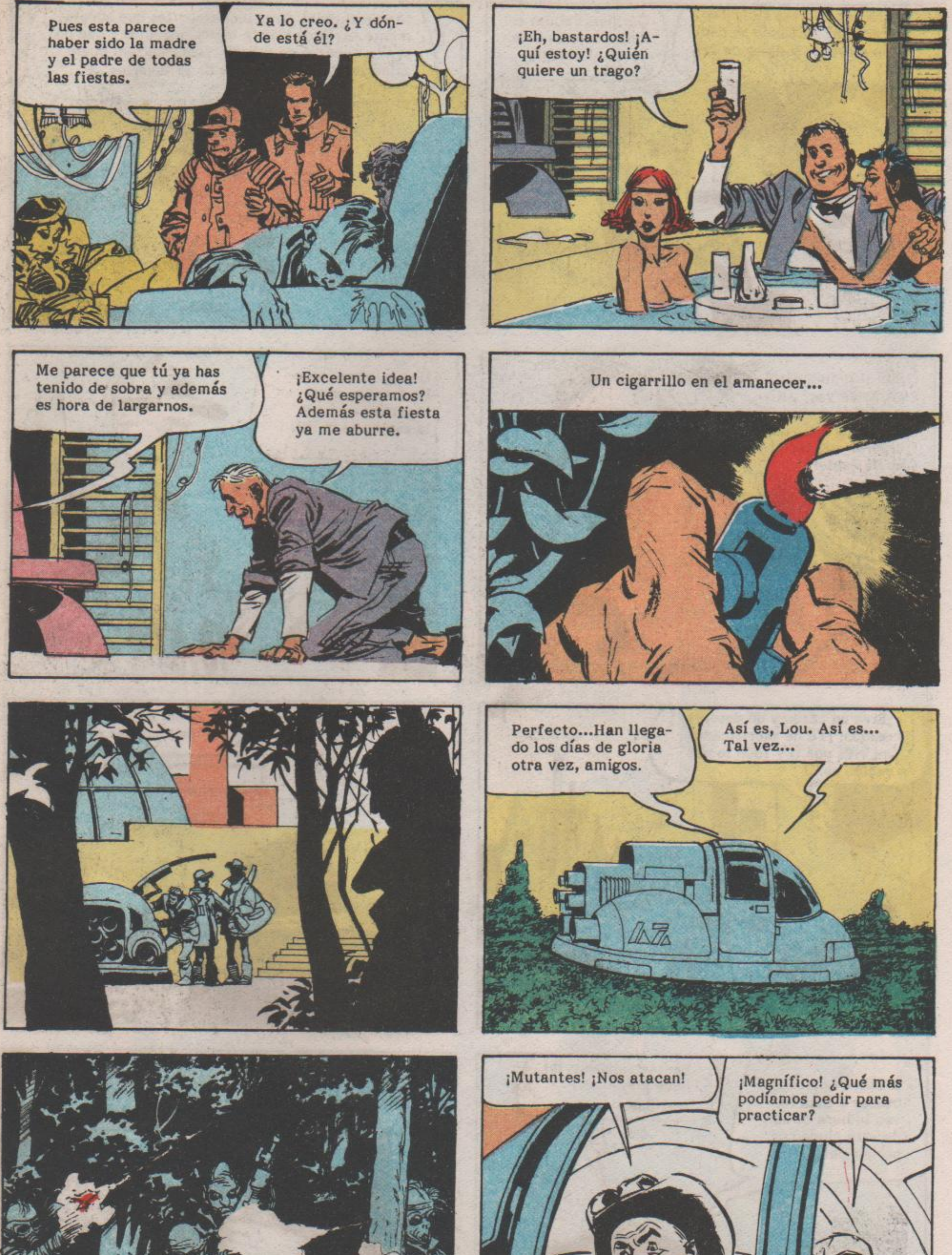
Por ROBIN WOOD

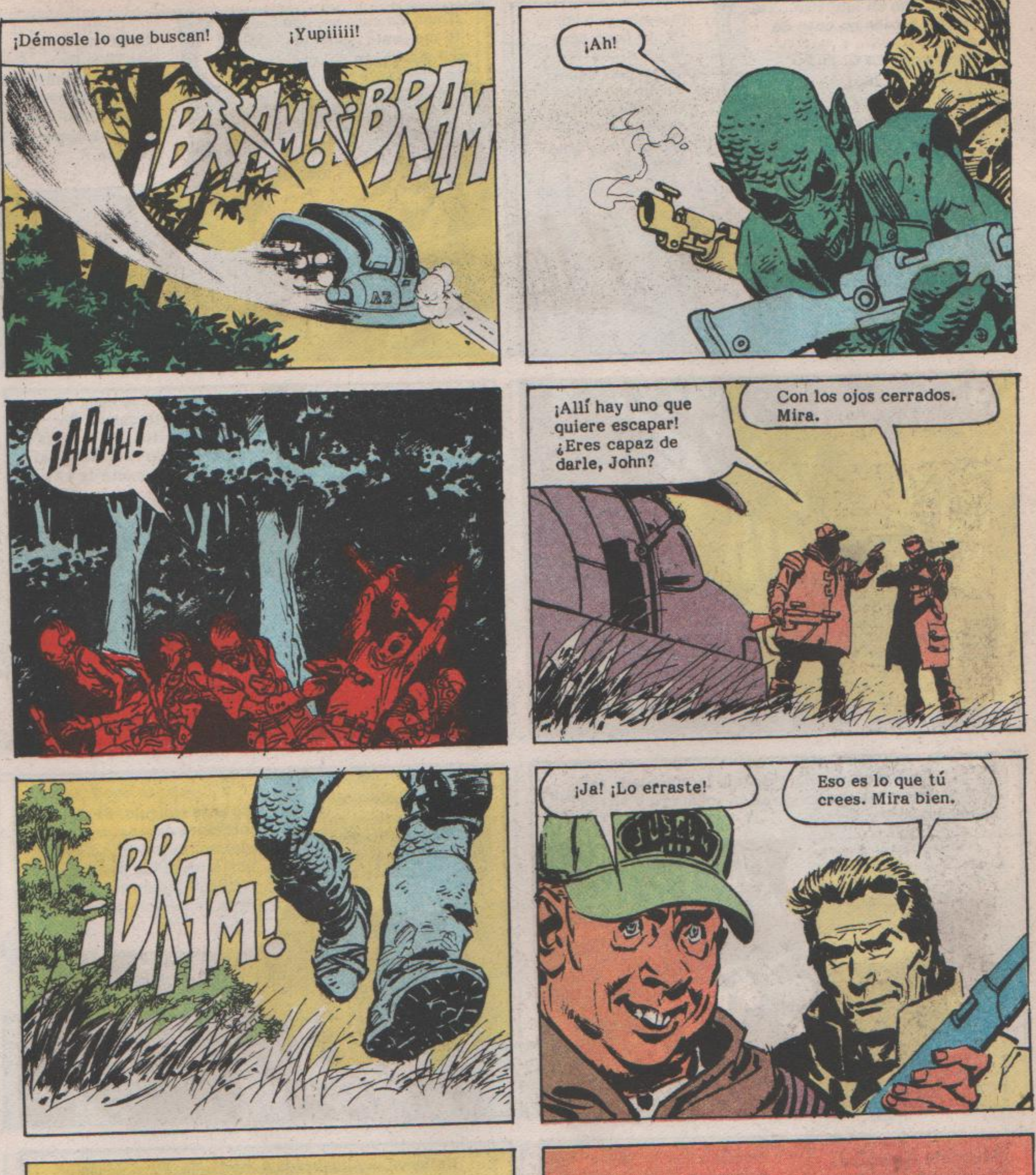
Dibujos de MANDRAFINA

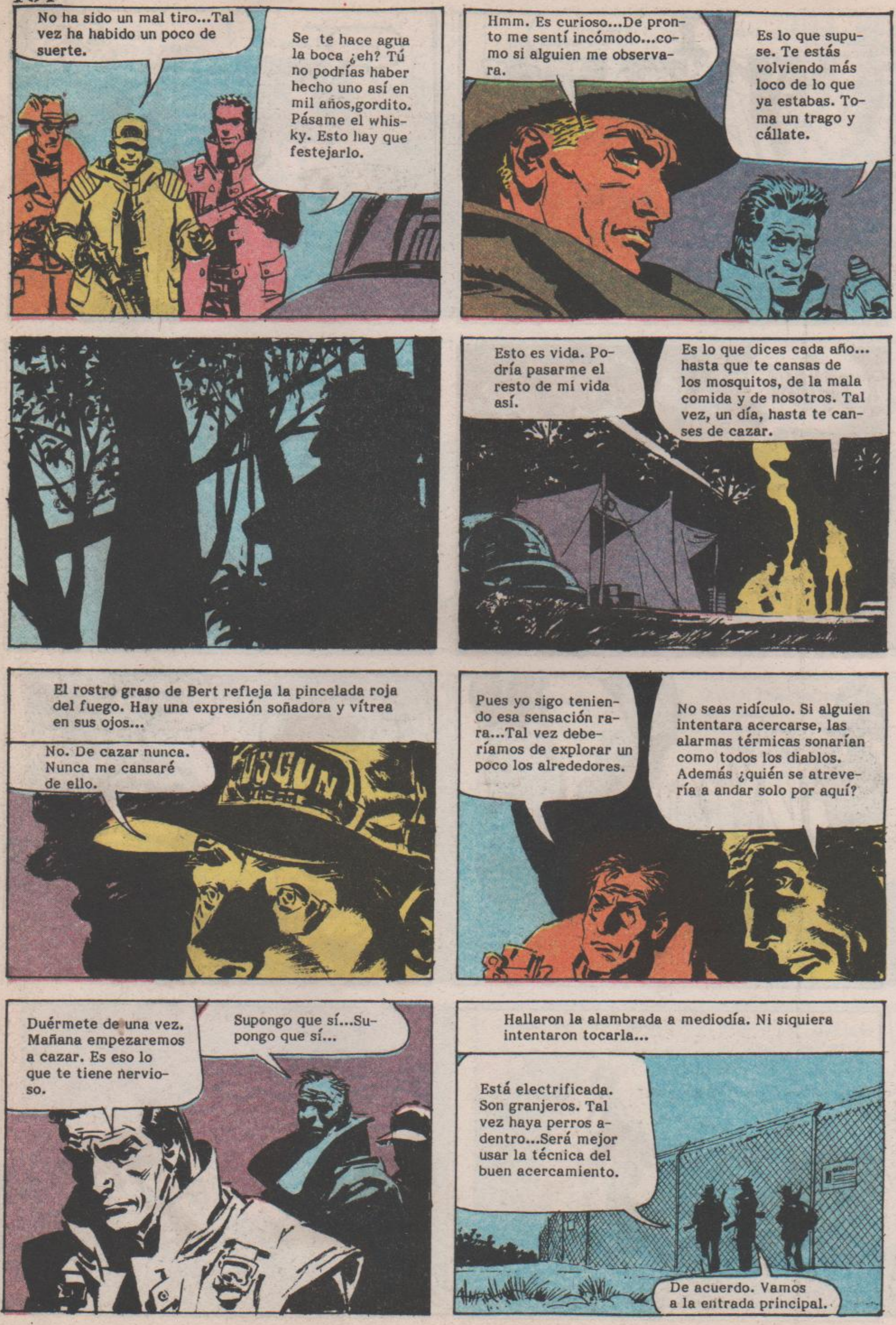
(E-33)

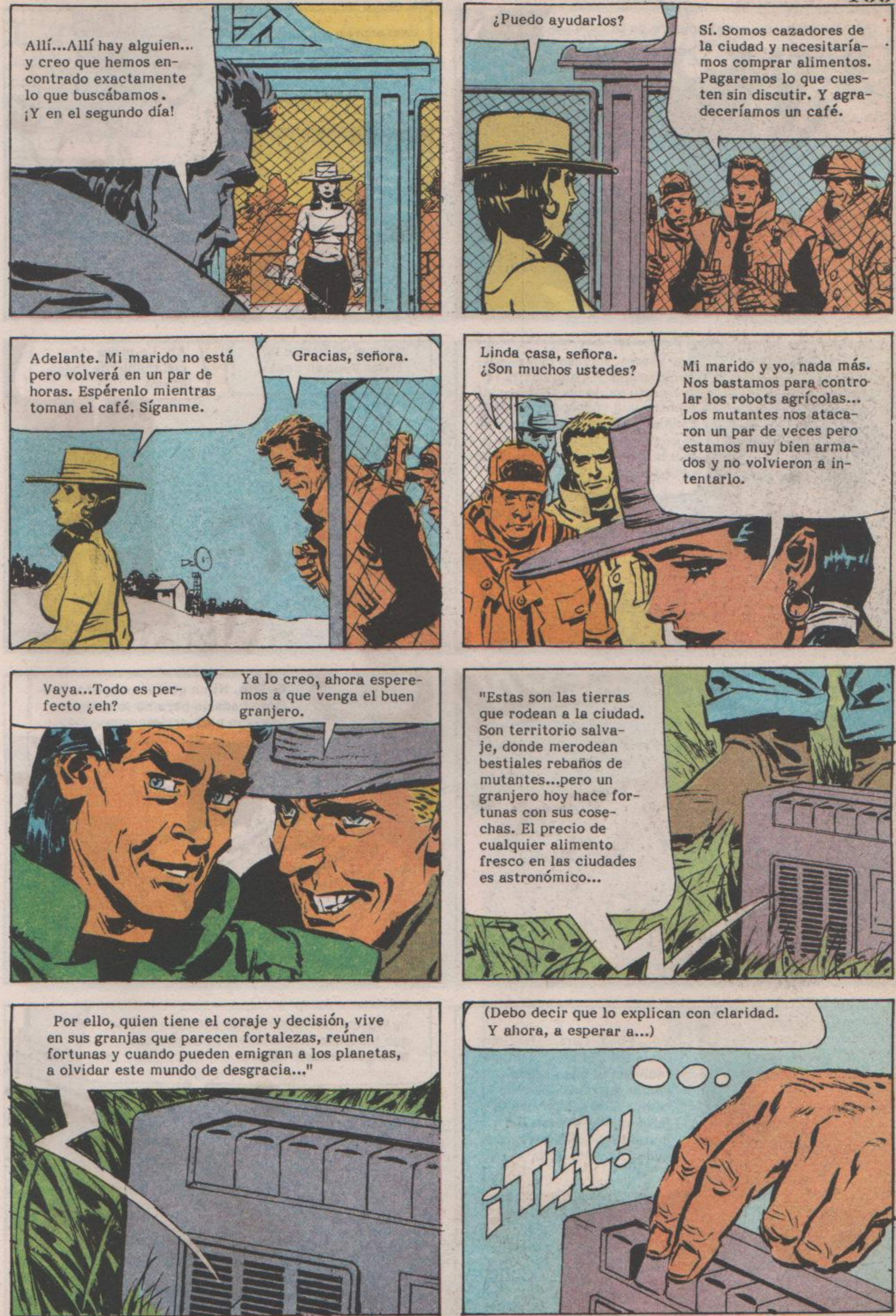

John Bosch era un individuo privilegiado. Había nacido rico, buen mozo, con el cuerpo de un atleta y una inteligencia soberbia, que simplemente lo hizo más rico aún...
Es la hora, señor. Todo está listo.
Excelente. Revisa otra vez los fusiles. Nunca se puede estar suficientemente seguro.
Nunca se había casado pues despreciaba la idea de familia. Amaba la exquisitez, la elegancia extrema y el refinamiento a precio de oro...
Señor...Si me permite el atrevimiento...Ir de cacería al exterior...Es imprudente...Hay mutantes y...
Cierra el pico, Alistair. Tengo dos semanas de vacaciones por año y las pienso disfrutar a gusto.
¿Y qué mejor que cazar?
Bert Cooper era lo contrario... excepto en riqueza. Era regordete, grotesco y débil de carácter. Nunca consiguió que una mujer lo tomara en serio... especialmente su esposa.

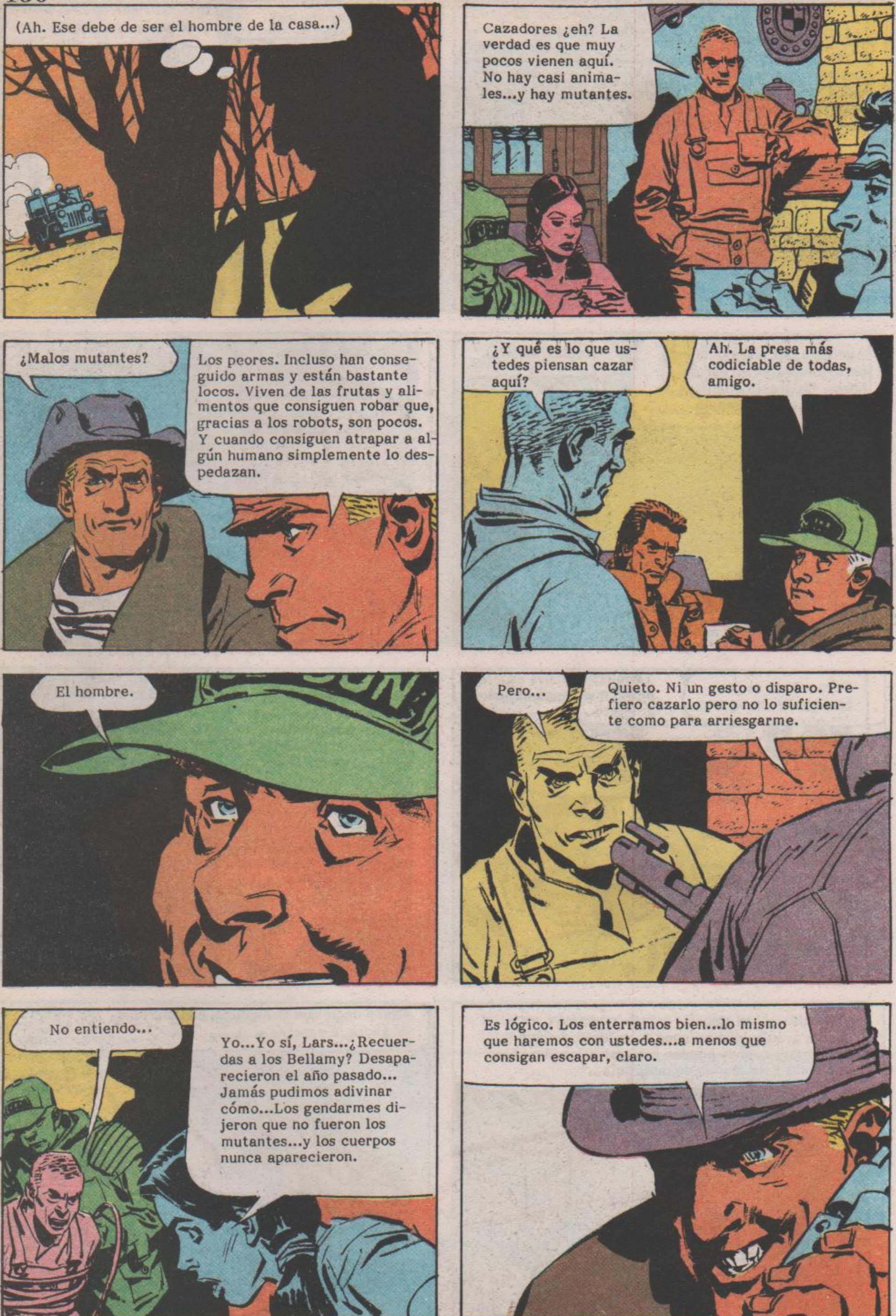

¿Otra vez con esa ridiculez de cacería? ¿Cuándo se decidirán a crecer y dejar de jugar?
Cariño...Fuimos amigos toda la vida... desde el colegio.
¡Amigos! ¡Bah! ¡Tres inconscientes que simplemente tuvieron suerte en los negocios y que no serían capaces de arreglárselas solos,ni cinco minutos! ¡A veces me río de sólo verlos...!
¡Eh! ¡Un momento! ¿Adónde vas? ¿No puedes al menos tener la cortesía de esperar que termine de hablar?
He esperado por ello durante años, Myra, y ya sé que la espera es inútil.
¡Eres un cerdo y un desagradecido! ¡Yo he sacrificado mi vida por ti y todo lo que recibo es...!
¿Uno de los conciertos de Myra?
Ahá. Es su manera de empezar el día.
Y ahora vamos a buscar a Lou. No veo la hora de salir de esta ciudad de porquería.
Santas palabras, mi buen gordo. ¡En marcha!
Supongo que Lou estará en una de sus fiestas...
Ya lo conoces. Es su manera de pasar los días...Y las noches. Se aburre demasiado.

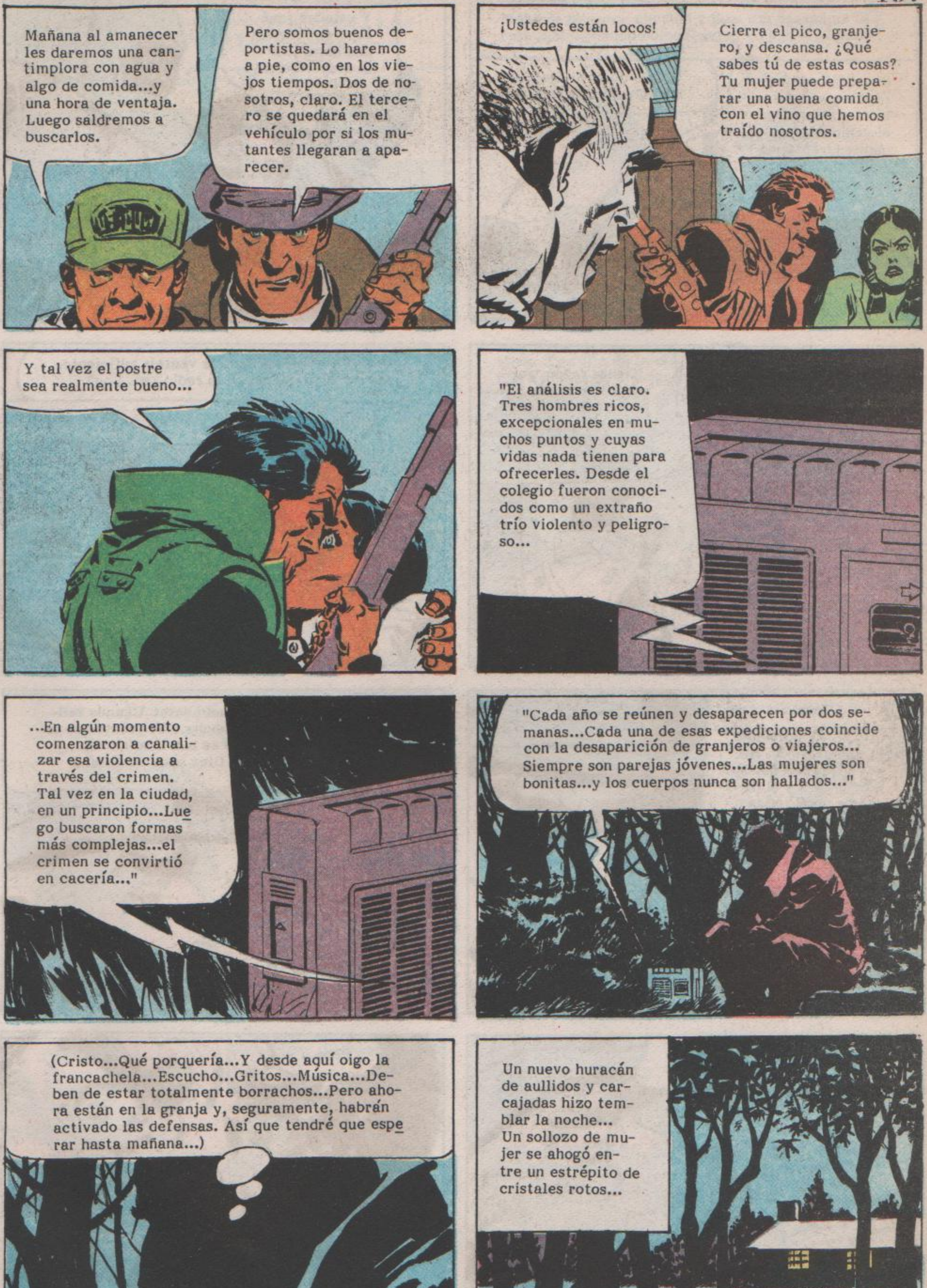

Pues esta parece haber sido la madre y el padre de todas las fiestas.
Ya lo creo. ¿Y dónde está él?
¡Eh, bastardos! ¡Aquí estoy! ¿Quién quiere un trago?
Me parece que tú ya has tenido de sobra y además es hora de largarnos.
¡Excelente idea! ¿Qué esperamos? Además esta fiesta ya me aburre.
Un cigarrillo en el amanecer...
Perfecto...Han llegado los días de gloria otra vez, amigos.
Así es, Lou. Así es... Tal vez...
¡Mutantes! ¡Nos atacan!
¡Magnífico! ¿Qué más podíamos pedir para practicar?

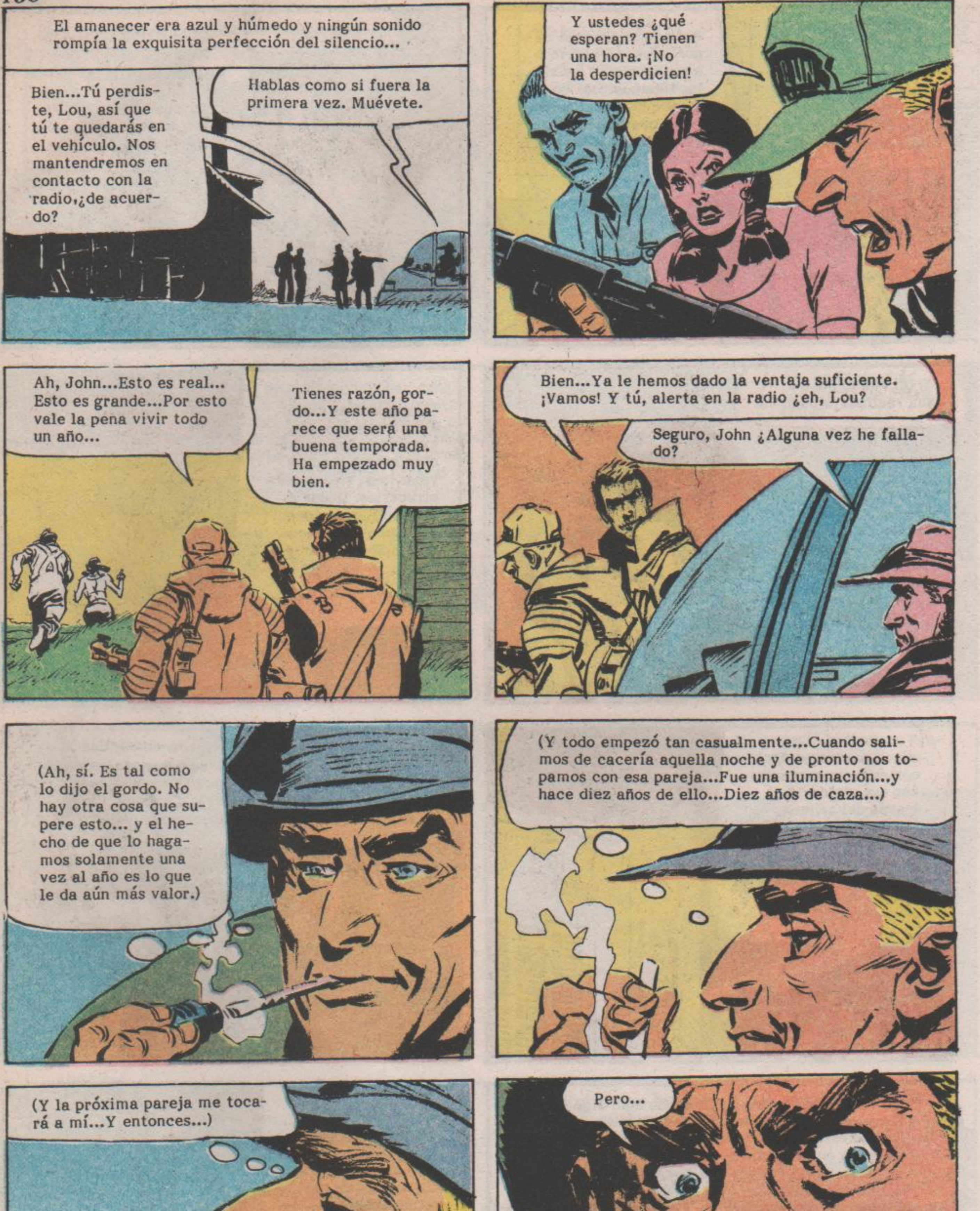

¡Démosle lo que buscan!
¡Yupiiiii!
¡BRAM! ¡BRAM
AZ
¡Ah!
¡AAAH!
¡Allí hay uno que quiere escapar! ¿Eres capaz de darle, John?
Con los ojos cerrados. Mira.
¡BRAM!
¡Ja! ¡Lo erraste!
Eso es lo que tú crees. Mira bien.

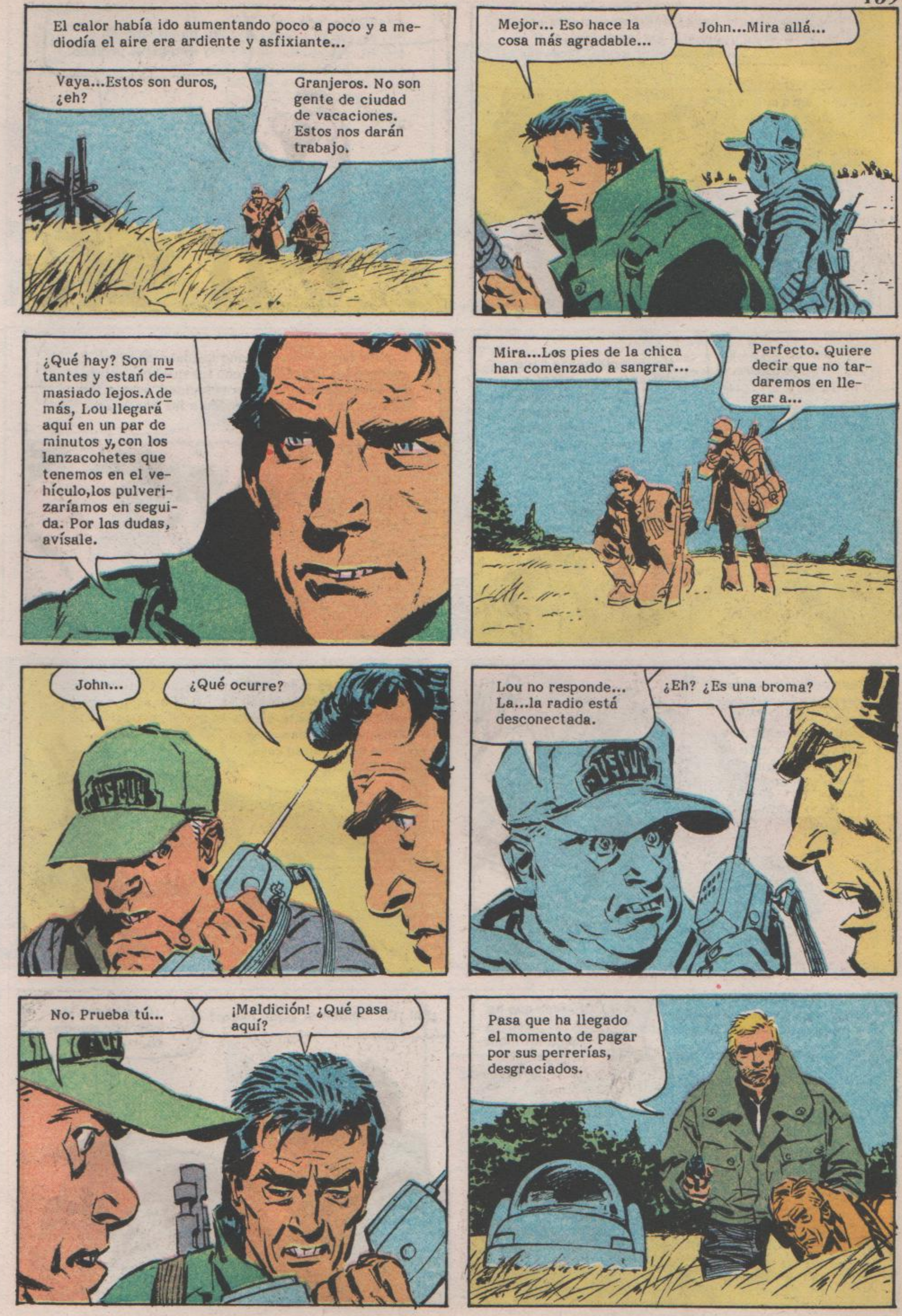

No ha sido un mal tiro...Tal vez ha habido un poco de suerte.
Se te hace agua la boca ¿eh? Tú no podrías haber hecho uno así en mil años,gordito. Pásame el whisky. Esto hay que festejarlo.
Hmm. Es curioso...De pronto me sentí incómodo...como si alguien me observara.
Es lo que supuse. Te estás volviendo más loco de lo que ya estabas. Toma un trago y cállate.
Esto es vida. Podría pasarme el resto de mi vida así.
Es lo que dices cada año... hasta que te cansas de los mosquitos, de la mala comida y de nosotros. Tal vez, un día, hasta te canses de cazar.
El rostro graso de Bert refleja la pincelada roja del fuego. Hay una expresión soñadora y vítrea en sus ojos...
No. De cazar nunca. Nunca me cansaré de ello.
USGUN
Pues yo sigo teniendo esa sensación rara...Tal vez deberíamos de explorar un poco los alrededores.
No seas ridículo. Si alguien intentara acercarse, las alarmas térmicas sonarían como todos los diablos. Además ¿quién se atrevería a andar solo por aquí?
Duérmete de una vez. Mañana empezaremos a cazar. Es eso lo que te tiene nervioso.
Supongo que sí...Supongo que sí...
Hallaron la alambrada a mediodía. Ni siquiera intentaron tocarla...
Está electrificada. Son granjeros. Tal vez haya perros adentro...Será mejor usar la técnica del buen acercamiento.
De acuerdo. Vamos a la entrada principal.

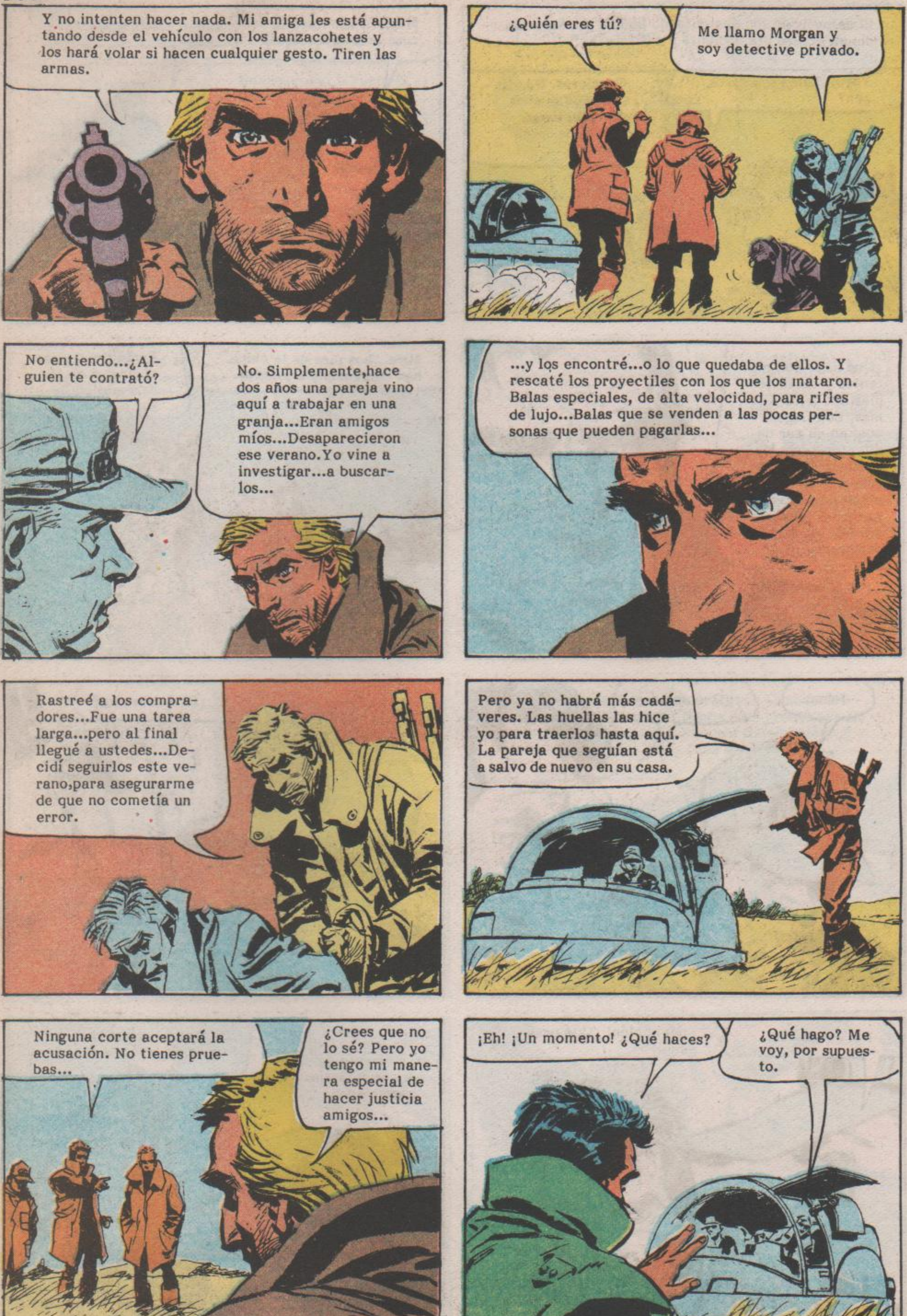

Allí...Allí hay alguien... y creo que hemos encontrado exactamente lo que buscábamos. ¡Y en el segundo día!
¿Puedo ayudarlos?
Sí. Somos cazadores de la ciudad y necesitaríamos comprar alimentos. Pagaremos lo que cuesten sin discutir. Y agradeceríamos un café.
Adelante. Mi marido no está pero volverá en un par de horas. Espérenlo mientras toman el café. Síganme.
Gracias, señora.
Linda casa, señora. ¿Son muchos ustedes?
Mi marido y yo, nada más. Nos bastamos para controlar los robots agrícolas... Los mutantes nos atacaron un par de veces pero estamos muy bien armados y no volvieron a intentarlo.
Vaya...Todo es perfecto ¿eh?
Ya lo creo, ahora esperemos a que venga el buen granjero.
"Estas son las tierras que rodean a la ciudad. Son territorio salvaje, donde merodean bestiales rebaños de mutantes...pero un granjero hoy hace fortunas con sus cosechas. El precio de cualquier alimento fresco en las ciudades es astronómico...
Por ello, quien tiene el coraje y decisión, vive en sus granjas que parecen fortalezas, reúnen fortunas y cuando pueden emigran a los planetas, a olvidar este mundo de desgracia..."
(Debo decir que lo explican con claridad. Y ahora, a esperar a...)
¡TLAC!

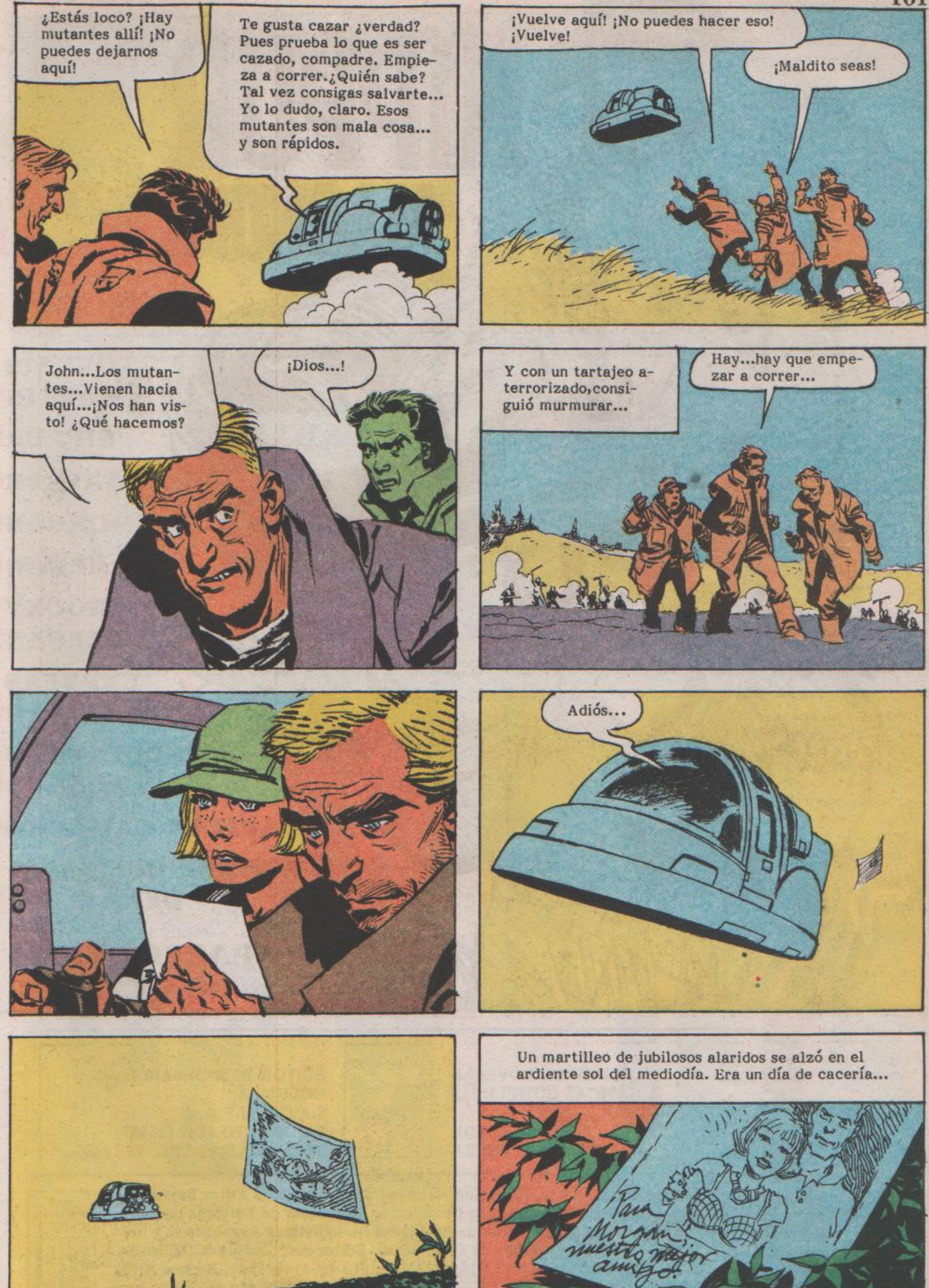

(Ah. Ese debe de ser el hombre de la casa...)
Cazadores ¿eh? La verdad es que muy pocos vienen aquí. No hay casi animales...y hay mutantes.
¿Malos mutantes?
Los peores. Incluso han conseguido armas y están bastante locos. Viven de las frutas y alimentos que consiguen robar que, gracias a los robots, son pocos. Y cuando consiguen atrapar a algún humano simplemente lo despedazan.
¿Y qué es lo que ustedes piensan cazar aquí?
Ah. La presa más codiciable de todas, amigo.
El hombre.
Pero...
Quieto. Ni un gesto o disparo. Prefiero cazarlo pero no lo suficiente como para arriesgarme.
No entiendo...
Yo...Yo sí, Lars...¿Recuerdas a los Bellamy? Desaparecieron el año pasado... Jamás pudimos adivinar cómo...Los gendarmes dijeron que no fueron los mutantes...y los cuerpos nunca aparecieron.
Es lógico. Los enterramos bien...lo mismo que haremos con ustedes...a menos que consigan escapar, claro.


Mañana al amanecer les daremos una cantimplora con agua y algo de comida...y una hora de ventaja. Luego saldremos a buscarlos.
Pero somos buenos deportistas. Lo haremos a pie, como en los viejos tiempos. Dos de nosotros, claro. El tercero se quedará en el vehículo por si los mutantes llegaran a aparecer.
¡Ustedes están locos!
Cierra el pico, granjero, y descansa. ¿Qué sabes tú de estas cosas? Tu mujer puede preparar una buena comida con el vino que hemos traído nosotros.
Y tal vez el postre sea realmente bueno...
"El análisis es claro. Tres hombres ricos, excepcionales en muchos puntos y cuyas vidas nada tienen para ofrecerles. Desde el colegio fueron conocidos como un extraño trío violento y peligroso...
...En algún momento comenzaron a canalizar esa violencia a través del crimen. Tal vez en la ciudad, en un principio...Luego buscaron formas más complejas...el crimen se convirtió en cacería..."
"Cada año se reúnen y desaparecen por dos semanas...Cada una de esas expediciones coincide con la desaparición de granjeros o viajeros... Siempre son parejas jóvenes...Las mujeres son bonitas...y los cuerpos nunca son hallados..."
(Cristo...Qué porquería...Y desde aquí oigo la francachela...Escucho...Gritos...Música...Deben de estar totalmente borrachos...Pero ahora están en la granja y, seguramente, habrán activado las defensas. Así que tendré que esperar hasta mañana...)
Un nuevo huracán de aullidos y carcajadas hizo temblar la noche... Un sollozo de mujer se ahogó entre un estrépito de cristales rotos...


El amanecer era azul y húmedo y ningún sonido rompía la exquisita perfección del silencio...
Bien...Tú perdiste, Lou, así que tú te quedarás en el vehículo. Nos mantendremos en contacto con la radio, ¿de acuerdo?
Hablas como si fuera la primera vez. Muévete.
Y ustedes ¿qué esperan? Tienen una hora. ¡No la desperdicien!
Ah, John...Esto es real... Esto es grande...Por esto vale la pena vivir todo un año...
Tienes razón, gordo...Y este año parece que será una buena temporada. Ha empezado muy bien.
Bien...Ya le hemos dado la ventaja suficiente. ¡Vamos! Y tú, alerta en la radio ¿eh, Lou?
Seguro, John ¿Alguna vez he fallado?
(Ah, sí. Es tal como lo dijo el gordo. No hay otra cosa que supere esto... y el hecho de que lo hagamos solamente una vez al año es lo que le da aún más valor.)
(Y todo empezó tan casualmente...Cuando salimos de cacería aquella noche y de pronto nos topamos con esa pareja...Fue una iluminación...y hace diez años de ello...Diez años de caza...)
(Y la próxima pareja me tocará a mí...Y entonces...)
Pero...


El calor había ido aumentando poco a poco y a mediodía el aire era ardiente y asfixiante...
Vaya...Estos son duros, ¿eh?
Granjeros. No son gente de ciudad de vacaciones. Estos nos darán trabajo.
Mejor... Eso hace la cosa más agradable...
John...Mira allá...
¿Qué hay? Son mutantes y están demasiado lejos. Además, Lou llegará aquí en un par de minutos y, con los lanzacohetes que tenemos en el vehículo, los pulverizaríamos en seguida. Por las dudas, avísale.
Mira...Los pies de la chica han comenzado a sangrar...
Perfecto. Quiere decir que no tardaremos en llegar a...
John...
¿Qué ocurre?
Lou no responde... La...la radio está desconectada.
¿Eh? ¿Es una broma?
No. Prueba tú...
¡Maldición! ¿Qué pasa aquí?
Pasa que ha llegado el momento de pagar por sus perrerías, desgraciados.


Y no intenten hacer nada. Mi amiga les está apuntando desde el vehículo con los lanzacohetes y los hará volar si hacen cualquier gesto. Tiren las armas.
¿Quién eres tú?
Me llamo Morgan y soy detective privado.
No entiendo...¿Alguien te contrató?
No. Simplemente,hace dos años una pareja vino aquí a trabajar en una granja...Eran amigos míos...Desaparecieron ese verano.Yo vine a investigar...a buscarlos...
...y los encontré...o lo que quedaba de ellos. Y rescaté los proyectiles con los que los mataron. Balas especiales, de alta velocidad, para rifles de lujo...Balas que se venden a las pocas personas que pueden pagarlas...
Rastreé a los compradores...Fue una tarea larga...pero al final llegué a ustedes...Decidí seguirlos este verano,para asegurarme de que no cometía un error.
Pero ya no habrá más cadáveres. Las huellas las hice yo para traerlos hasta aquí. La pareja que seguían está a salvo de nuevo en su casa.
Ninguna corte aceptará la acusación. No tienes pruebas...
¿Crees que no lo sé? Pero yo tengo mi manera especial de hacer justicia amigos...
¡Eh! ¡Un momento! ¿Qué haces?
¿Qué hago? Me voy, por supuesto.

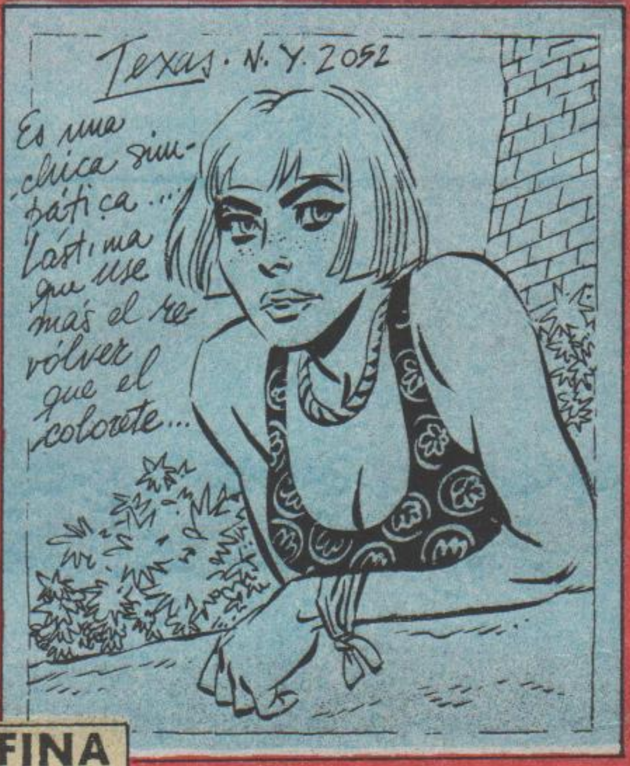

¿Estás loco? ¡Hay mutantes allí! ¡No puedes dejarnos aquí!
Te gusta cazar ¿verdad? Pues prueba lo que es ser cazado, compadre. Empieza a correr. ¿Quién sabe? Tal vez consigas salvarte... Yo lo dudo, claro. Esos mutantes son mala cosa... y son rápidos.
¡Vuelve aquí! ¡No puedes hacer eso! ¡Vuelve!
¡Maldito seas!
John...Los mutantes...Vienen hacia aquí...¡Nos han visto! ¿Qué hacemos?
¡Dios...!
Y con un tartajeo aterrorizado, consiguió murmurar...
Hay...hay que empezar a correr...
Adiós...
Un martilleo de jubilosos alaridos se alzó en el ardiente sol del mediodía. Era un día de cacería...
Para Morgan, nuestro mejor amigo.
fin

MORGAN

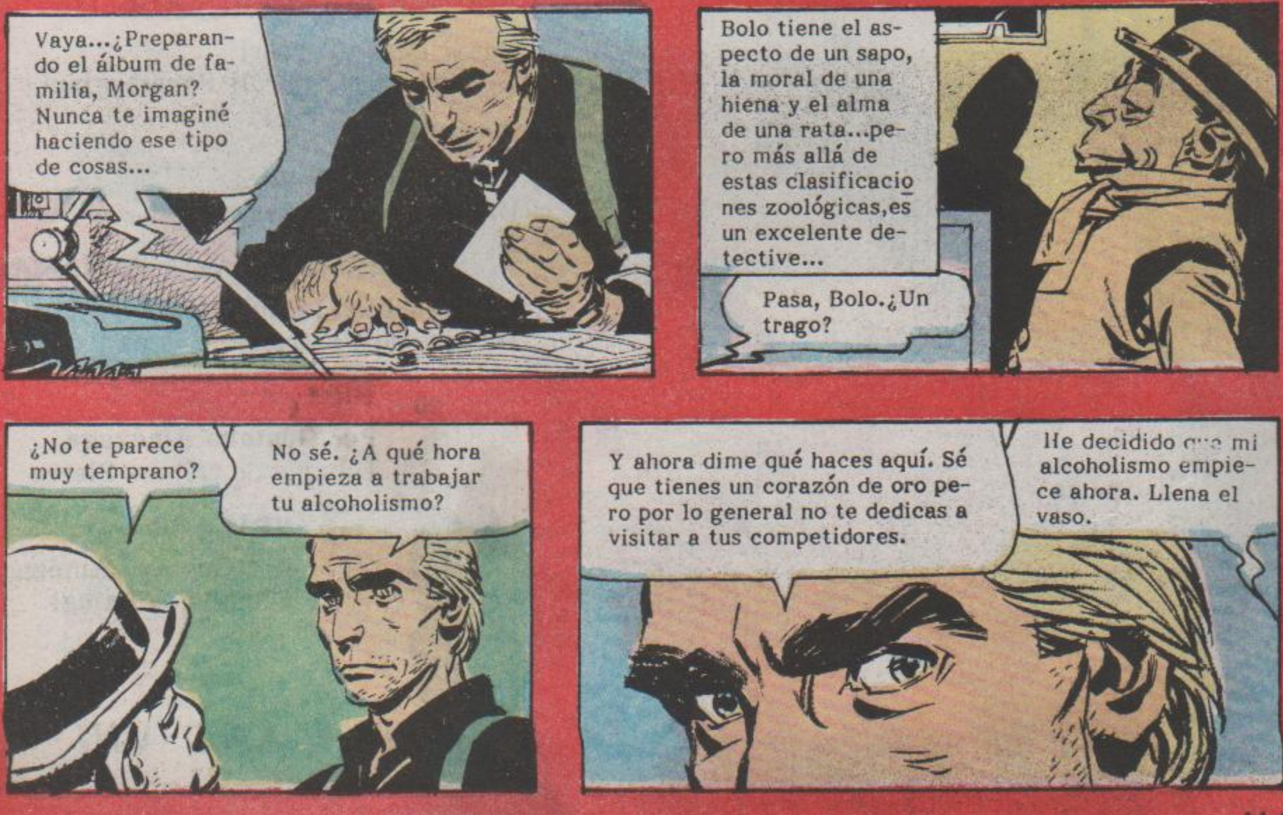
Por ROBIN WOOD

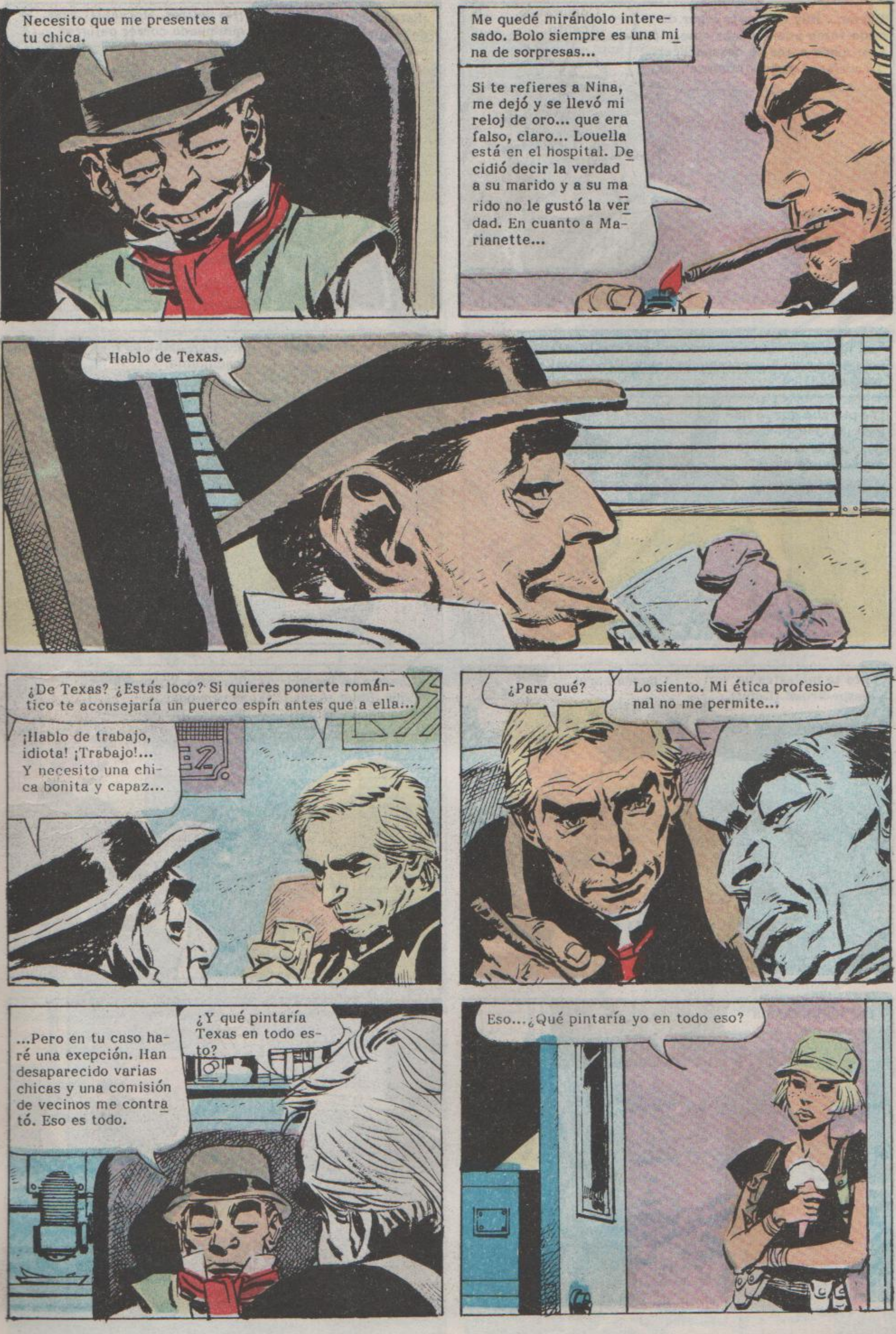
(E-34)

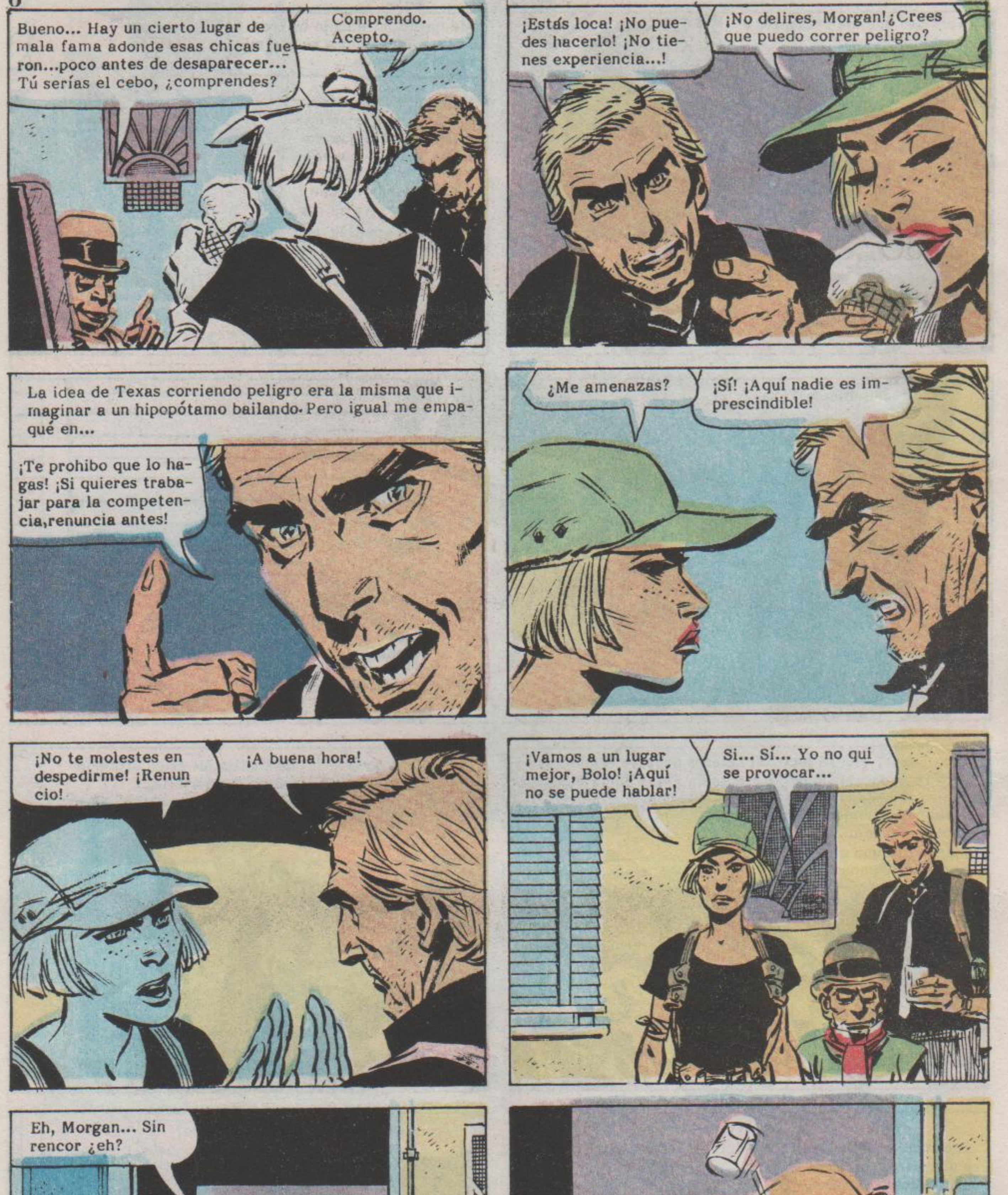
CUIDANDO A TEXAS

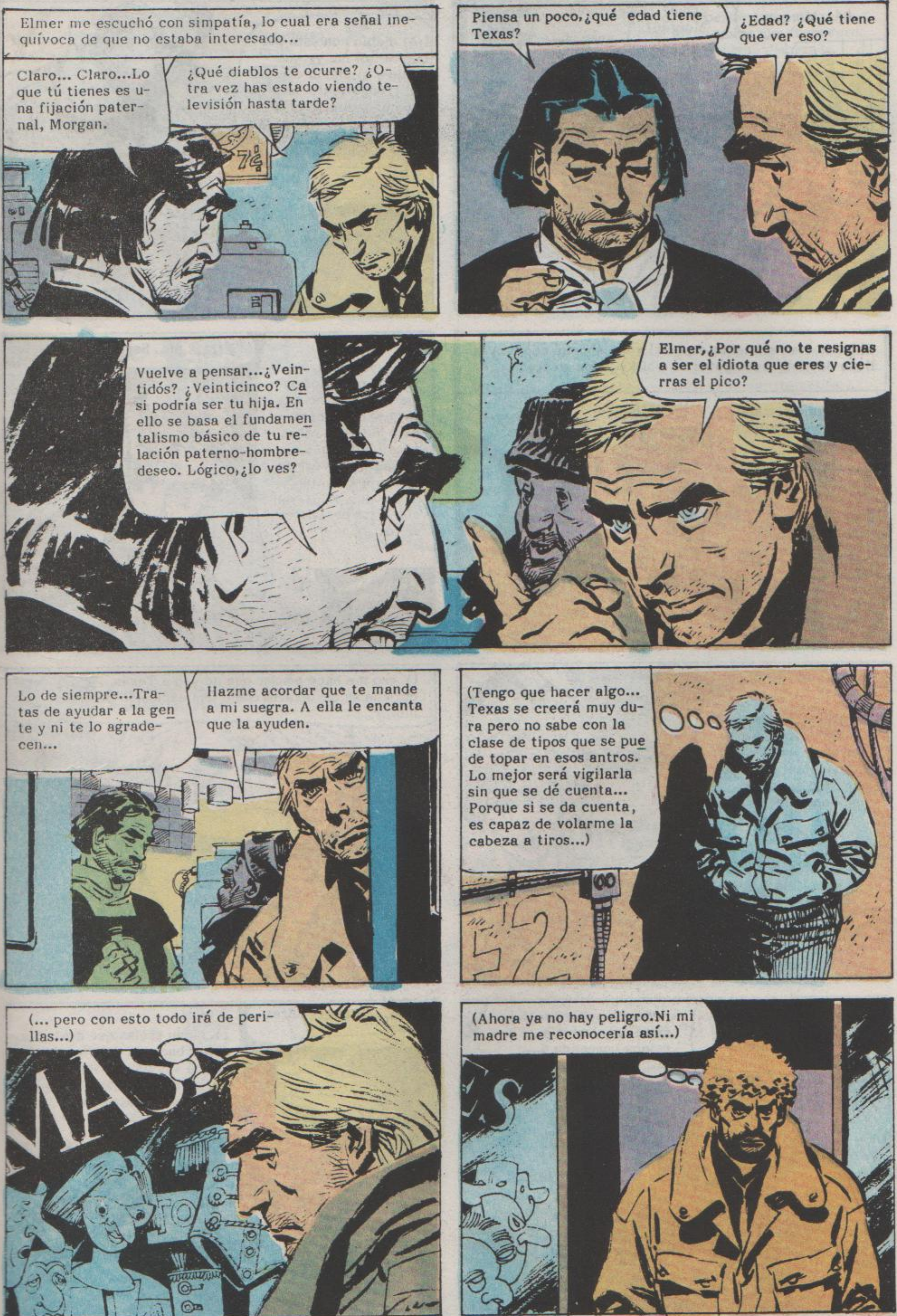

Texas. N.Y. 2052
Es una chica simpática.... Lástima que use más el revólver que el colorete...

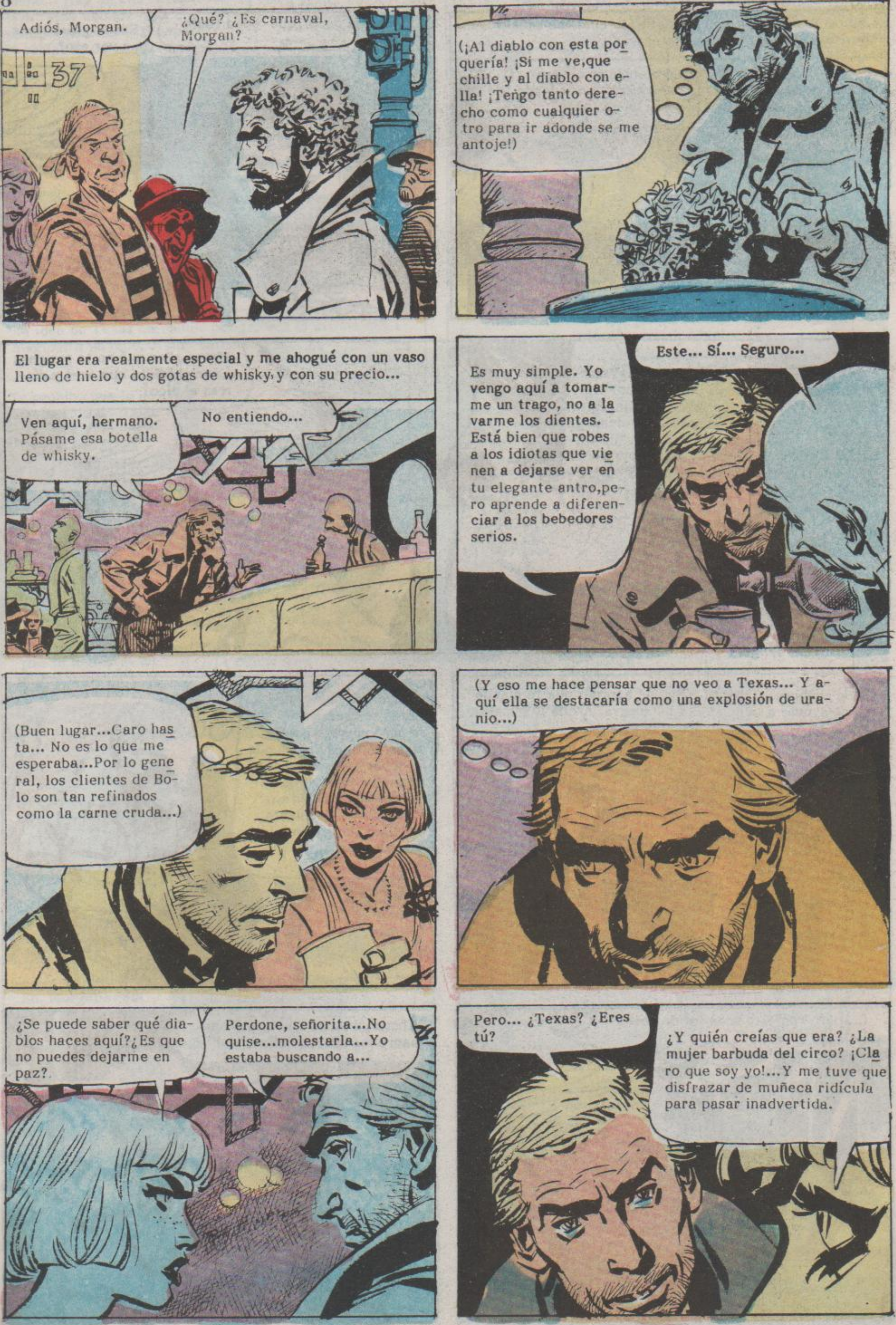
Dibujos de MANDRAFINA

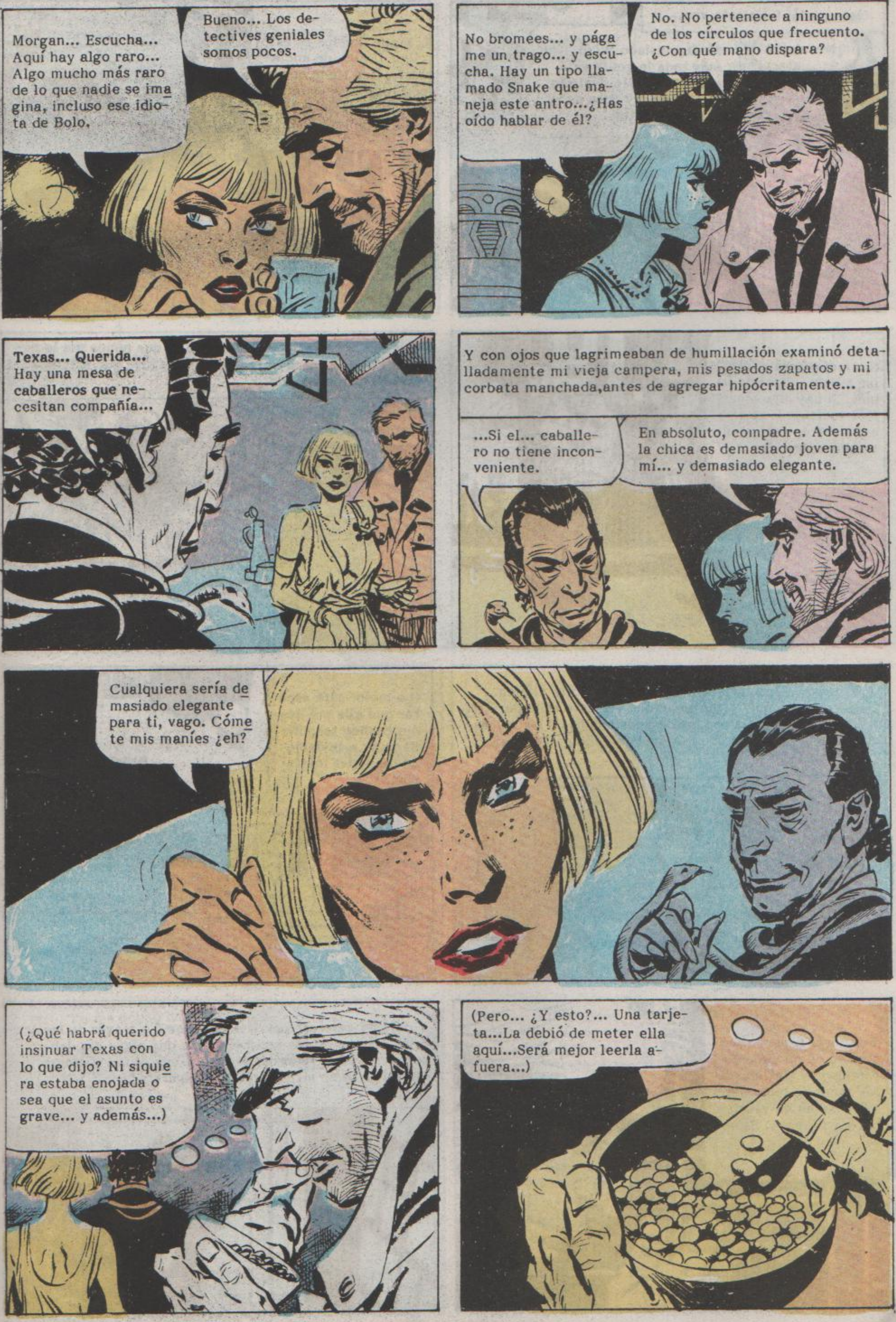

Vaya...¿Preparando el álbum de familia, Morgan? Nunca te imaginé haciendo ese tipo de cosas...
Bolo tiene el aspecto de un sapo, la moral de una hiena y el alma de una rata...pero más allá de estas clasificaciones zoológicas,es un excelente detective...
Pasa, Bolo.¿Un trago?
¿No te parece muy temprano?
No sé. ¿A qué hora empieza a trabajar tu alcoholismo?
Y ahora dime qué haces aquí. Sé que tienes un corazón de oro pero por lo general no te dedicas a visitar a tus competidores.
He decidido que mi alcoholismo empiece ahora. Llena el vaso.

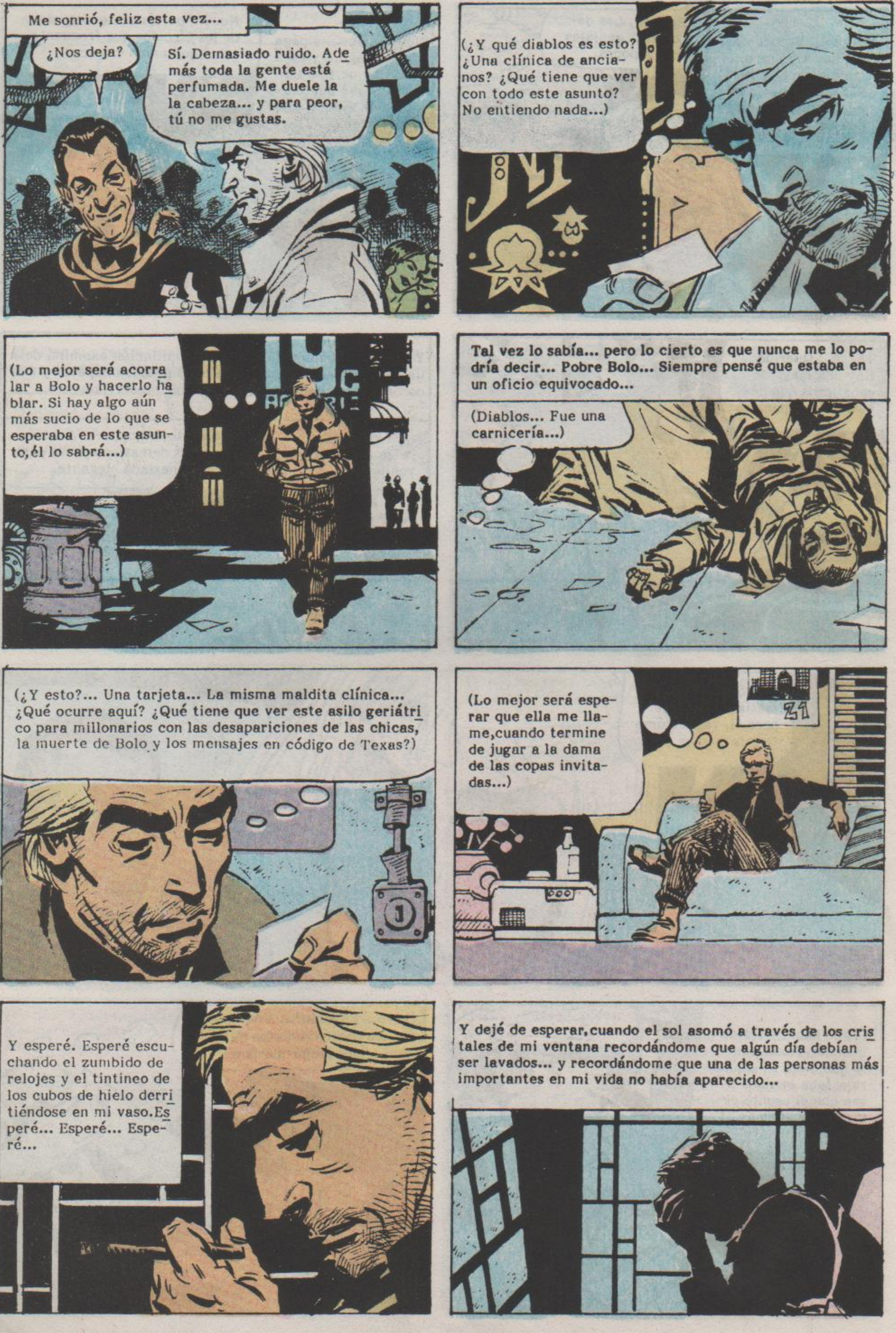

Necesito que me presentes a tu chica.
Me quedé mirándolo interesado. Bolo siempre es una mina de sorpresas...
Si te refieres a Nina, me dejó y se llevó mi reloj de oro... que era falso, claro... Louella está en el hospital. Decidió decir la verdad a su marido y a su marido no le gustó la verdad. En cuanto a Marianette...
Hablo de Texas.
¿De Texas? ¿Estás loco? Si quieres ponerte romántico te aconsejaría un puerco espín antes que a ella...
¡Hablo de trabajo, idiota! ¡Trabajo!... Y necesito una chica bonita y capaz...
¿Para qué?
Lo siento. Mi ética profesional no me permite...
...Pero en tu caso haré una exepción. Han desaparecido varias chicas y una comisión de vecinos me contrató. Eso es todo.
¿Y qué pintaría Texas en todo esto?
Eso...¿Qué pintaría yo en todo eso?

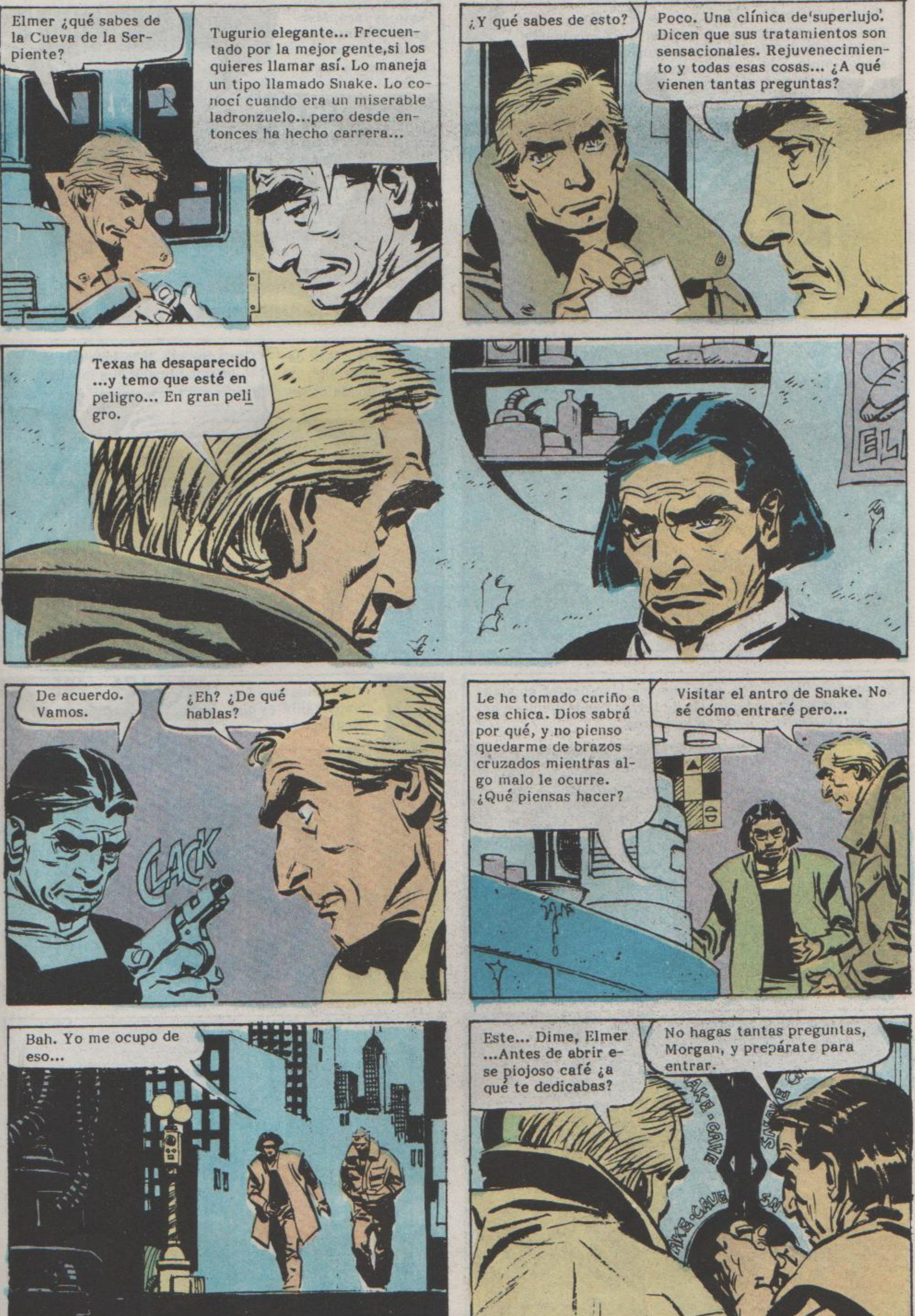

Bueno... Hay un cierto lugar de mala fama adonde esas chicas fueron...poco antes de desaparecer... Tú serías el cebo, ¿comprendes?
Comprendo. Acepto.
¡Estás loca! ¡No puedes hacerlo! ¡No tienes experiencia...!
¡No delires, Morgan! ¿Crees que puedo correr peligro?
La idea de Texas corriendo peligro era la misma que imaginar a un hipopótamo bailando. Pero igual me empaqué en...
¡Te prohibo que lo hagas! ¡Si quieres trabajar para la competencia,renuncia antes!
¿Me amenazas?
¡Sí! ¡Aquí nadie es imprescindible!
¡No te molestes en despedirme! ¡Renuncio!
¡A buena hora!
¡Vamos a un lugar mejor, Bolo! ¡Aquí no se puede hablar!
Si... Sí... Yo no quise provocar...
Eh, Morgan... Sin rencor ¿eh?
MORGU

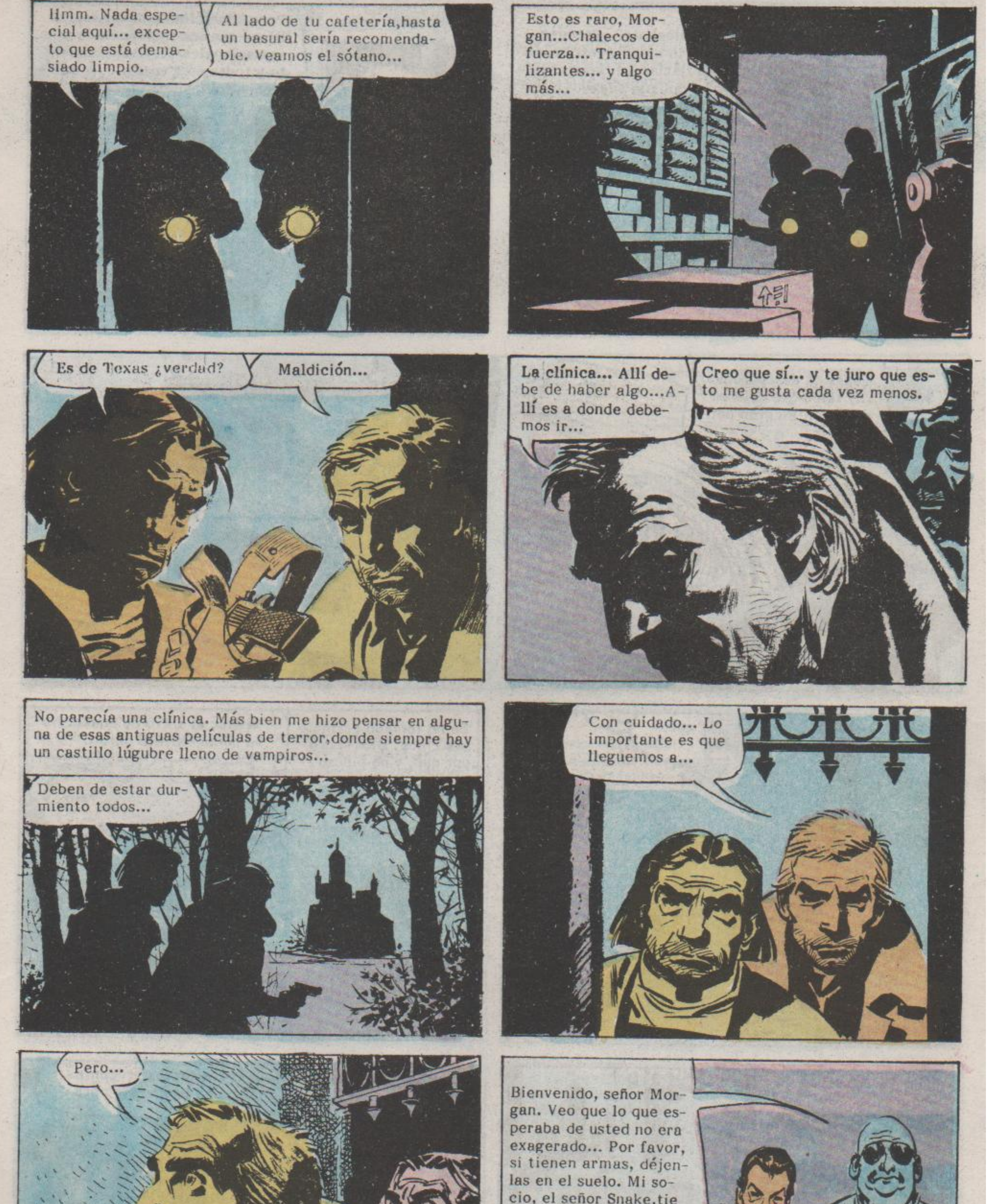

Elmer me escuchó con simpatía, lo cual era señal inequívoca de que no estaba interesado...
Claro... Claro...Lo que tú tienes es una fijación paternal, Morgan.
¿Qué diablos te ocurre? ¿Otra vez has estado viendo televisión hasta tarde?
7¢
Piensa un poco,¿qué edad tiene Texas?
¿Edad? ¿Qué tiene que ver eso?
Vuelve a pensar...¿Veintidós? ¿Veinticinco? Casi podría ser tu hija. En ello se basa el fundamentalismo básico de tu relación paterno-hombre-deseo. Lógico,¿lo ves?
Elmer,¿Por qué no te resignas a ser el idiota que eres y cierras el pico?
Lo de siempre...Tratas de ayudar a la gente y ni te lo agradecen...
Hazme acordar que te mande a mi suegra. A ella le encanta que la ayuden.
(Tengo que hacer algo... Texas se creerá muy dura pero no sabe con la clase de tipos que se puede topar en esos antros. Lo mejor será vigilarla sin que se dé cuenta... Porque si se da cuenta, es capaz de volarme la cabeza a tiros...)
(... pero con esto todo irá de perillas...)
MAS
(Ahora ya no hay peligro.Ni mi madre me reconocería así...)

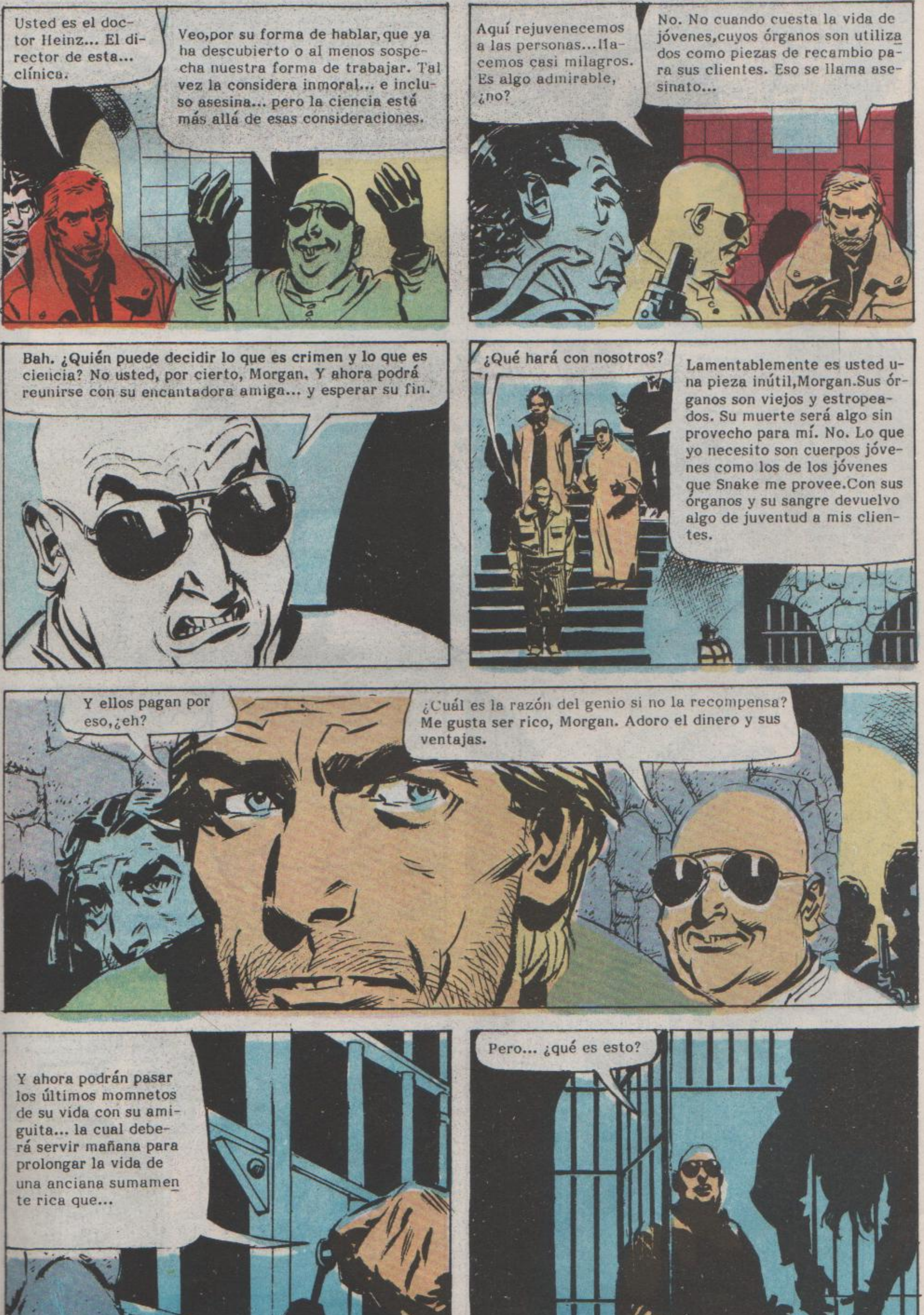

Adiós, Morgan.
¿Qué? ¿Es carnaval, Morgan?
37
(¡Al diablo con esta porquería! ¡Si me ve, que chille y al diablo con ella! ¡Tengo tanto derecho como cualquier otro para ir adonde se me antoje!)
El lugar era realmente especial y me ahogué con un vaso lleno de hielo y dos gotas de whisky, y con su precio...
Ven aquí, hermano. Pásame esa botella de whisky.
No entiendo...
Es muy simple. Yo vengo aquí a tomarme un trago, no a lavarme los dientes. Está bien que robes a los idiotas que vienen a dejarse ver en tu elegante antro, pero aprende a diferenciar a los bebedores serios.
Este... Sí... Seguro...
(Buen lugar...Caro hasta... No es lo que me esperaba...Por lo general, los clientes de Bolo son tan refinados como la carne cruda...)
(Y eso me hace pensar que no veo a Texas... Y aquí ella se destacaría como una explosión de uranio...)
¿Se puede saber qué diablos haces aquí?¿Es que no puedes dejarme en paz?.
Perdone, señorita...No quise...molestarla...Yo estaba buscando a...
Pero... ¿Texas? ¿Eres tú?
¿Y quién creías que era? ¿La mujer barbuda del circo? ¡Claro que soy yo!...Y me tuve que disfrazar de muñeca ridícula para pasar inadvertida.

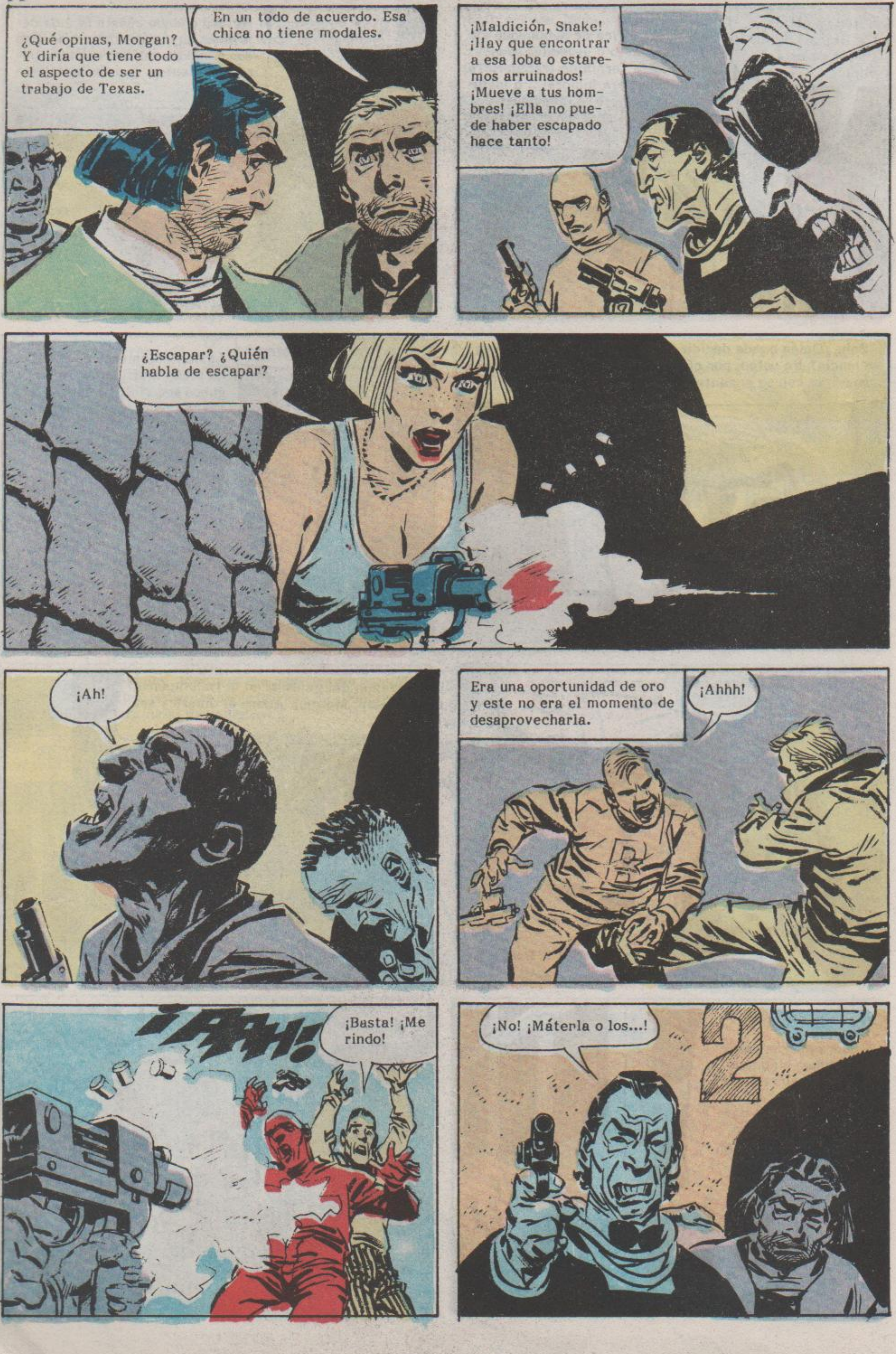

Morgan... Escucha... Aquí hay algo raro... Algo mucho más raro de lo que nadie se imagina, incluso ese idiota de Bolo.
Bueno... Los detectives geniales somos pocos.
No bromees... y págame un trago... y escucha. Hay un tipo llamado Snake que maneja este antro...¿Has oído hablar de él?
No. No pertenece a ninguno de los círculos que frecuento. ¿Con qué mano dispara?
Texas... Querida... Hay una mesa de caballeros que necesitan compañía...
Y con ojos que lagrimeaban de humillación examinó detalladamente mi vieja campera, mis pesados zapatos y mi corbata manchada,antes de agregar hipócritamente...
...Si el... caballero no tiene inconveniente.
En absoluto, compadre. Además la chica es demasiado joven para mí... y demasiado elegante.
Cualquiera sería demasiado elegante para ti, vago. Cómete mis maníes ¿eh?
(¿Qué habrá querido insinuar Texas con lo que dijo? Ni siquiera estaba enojada o sea que el asunto es grave... y además...)
(Pero... ¿Y esto?... Una tarjeta...La debió de meter ella aquí...Será mejor leerla afuera...)

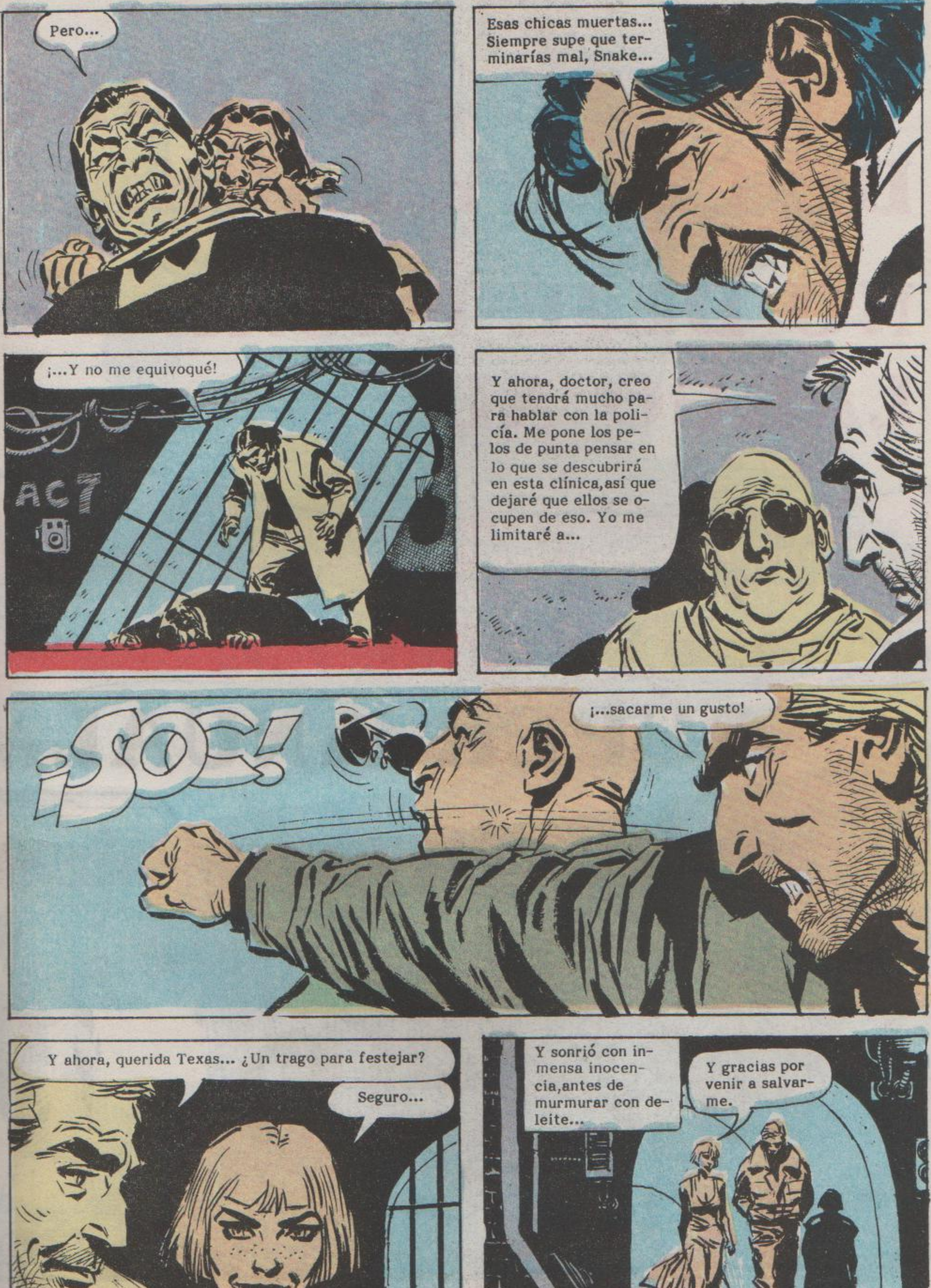

Me sonrió, feliz esta vez...
¿Nos deja?
Sí. Demasiado ruido. Además toda la gente está perfumada. Me duele la la cabeza... y para peor, tú no me gustas.
(¿Y qué diablos es esto? ¿Una clínica de ancianos? ¿Qué tiene que ver con todo este asunto? No entiendo nada...)
(Lo mejor será acorralar a Bolo y hacerlo hablar. Si hay algo aún más sucio de lo que se esperaba en este asunto, él lo sabrá...)
19 c
Tal vez lo sabía... pero lo cierto es que nunca me lo podría decir... Pobre Bolo... Siempre pensé que estaba en un oficio equivocado...
(Diablos... Fue una carnicería...)
(¿Y esto?... Una tarjeta... La misma maldita clínica... ¿Qué ocurre aquí? ¿Qué tiene que ver este asilo geriátrico para millonarios con las desapariciones de las chicas, la muerte de Bolo y los mensajes en código de Texas?)
1
(Lo mejor será esperar que ella me llame, cuando termine de jugar a la dama de las copas invitadas...)
21
Y esperé. Esperé escuchando el zumbido de relojes y el tintineo de los cubos de hielo derritiéndose en mi vaso. Esperé... Esperé... Esperé...
Y dejé de esperar, cuando el sol asomó a través de los cristales de mi ventana recordándome que algún día debían ser lavados... y recordándome que una de las personas más importantes en mi vida no había aparecido...


Elmer ¿qué sabes de la Cueva de la Serpiente?
Tugurio elegante... Frecuentado por la mejor gente,si los quieres llamar así. Lo maneja un tipo llamado Snake. Lo conocí cuando era un miserable ladronzuelo...pero desde entonces ha hecho carrera...
¿Y qué sabes de esto?
Poco. Una clínica de 'superlujo'. Dicen que sus tratamientos son sensacionales. Rejuvenecimiento y todas esas cosas... ¿A qué vienen tantas preguntas?
Texas ha desaparecido ...y temo que esté en peligro... En gran peligro.
ELI
De acuerdo. Vamos.
¿Eh? ¿De qué hablas?
CLACK
Le he tomado cariño a esa chica. Dios sabrá por qué, y no pienso quedarme de brazos cruzados mientras algo malo le ocurre. ¿Qué piensas hacer?
Visitar el antro de Snake. No sé cómo entraré pero...
Bah. Yo me ocupo de eso...
Este... Dime, Elmer ...Antes de abrir ese piojoso café ¿a qué te dedicabas?
No hagas tantas preguntas, Morgan, y prepárate para entrar.
AKE-CAVE
SNAKE C
AKE-CAVE
SN


Hmm. Nada especial aquí... excepto que está demasiado limpio.
Al lado de tu cafetería,hasta un basural sería recomendable. Veamos el sótano...
Esto es raro, Morgan...Chalecos de fuerza... Tranquilizantes... y algo más...
Es de Texas ¿verdad?
Maldición...
La clínica... Allí debe de haber algo...Allí es a donde debemos ir...
Creo que sí... y te juro que esto me gusta cada vez menos.
No parecía una clínica. Más bien me hizo pensar en alguna de esas antiguas películas de terror,donde siempre hay un castillo lúgubre lleno de vampiros...
Deben de estar durmiento todos...
Con cuidado... Lo importante es que lleguemos a...
Pero...
Bienvenido, señor Morgan. Veo que lo que esperaba de usted no era exagerado... Por favor, si tienen armas, déjenlas en el suelo. Mi socio, el señor Snake,tiene un sistema algo primitivo para dilucidar sus dudas...


Usted es el doctor Heinz... El director de esta... clínica.
Veo,por su forma de hablar, que ya ha descubierto o al menos sospecha nuestra forma de trabajar. Tal vez la considera inmoral... e incluso asesina... pero la ciencia está más allá de esas consideraciones.
Aquí rejuvenecemos a las personas...Hacemos casi milagros. Es algo admirable, ¿no?
No. No cuando cuesta la vida de jóvenes,cuyos órganos son utilizados como piezas de recambio para sus clientes. Eso se llama asesinato...
Bah. ¿Quién puede decidir lo que es crimen y lo que es ciencia? No usted, por cierto, Morgan. Y ahora podrá reunirse con su encantadora amiga... y esperar su fin.
¿Qué hará con nosotros?
Lamentablemente es usted una pieza inútil,Morgan.Sus órganos son viejos y estropeados. Su muerte será algo sin provecho para mí. No. Lo que yo necesito son cuerpos jóvenes como los de los jóvenes que Snake me provee.Con sus órganos y su sangre devuelvo algo de juventud a mis clientes.
Y ellos pagan por eso,¿eh?
¿Cuál es la razón del genio si no la recompensa? Me gusta ser rico, Morgan. Adoro el dinero y sus ventajas.
Y ahora podrán pasar los últimos momnetos de su vida con su amiguita... la cual deberá servir mañana para prolongar la vida de una anciana sumamente rica que...
Pero... ¿qué es esto?


¿Qué opinas, Morgan? Y diría que tiene todo el aspecto de ser un trabajo de Texas.
En un todo de acuerdo. Esa chica no tiene modales.
¡Maldición, Snake! ¡Hay que encontrar a esa loba o estaremos arruinados! ¡Mueve a tus hombres! ¡Ella no puede haber escapado hace tanto!
¿Escapar? ¿Quién habla de escapar?
¡Ah!
Era una oportunidad de oro y este no era el momento de desaprovecharla.
¡Ahhh!
¡PAM!
¡Basta! ¡Me rindo!
¡No! ¡Mátenla o los...!
2

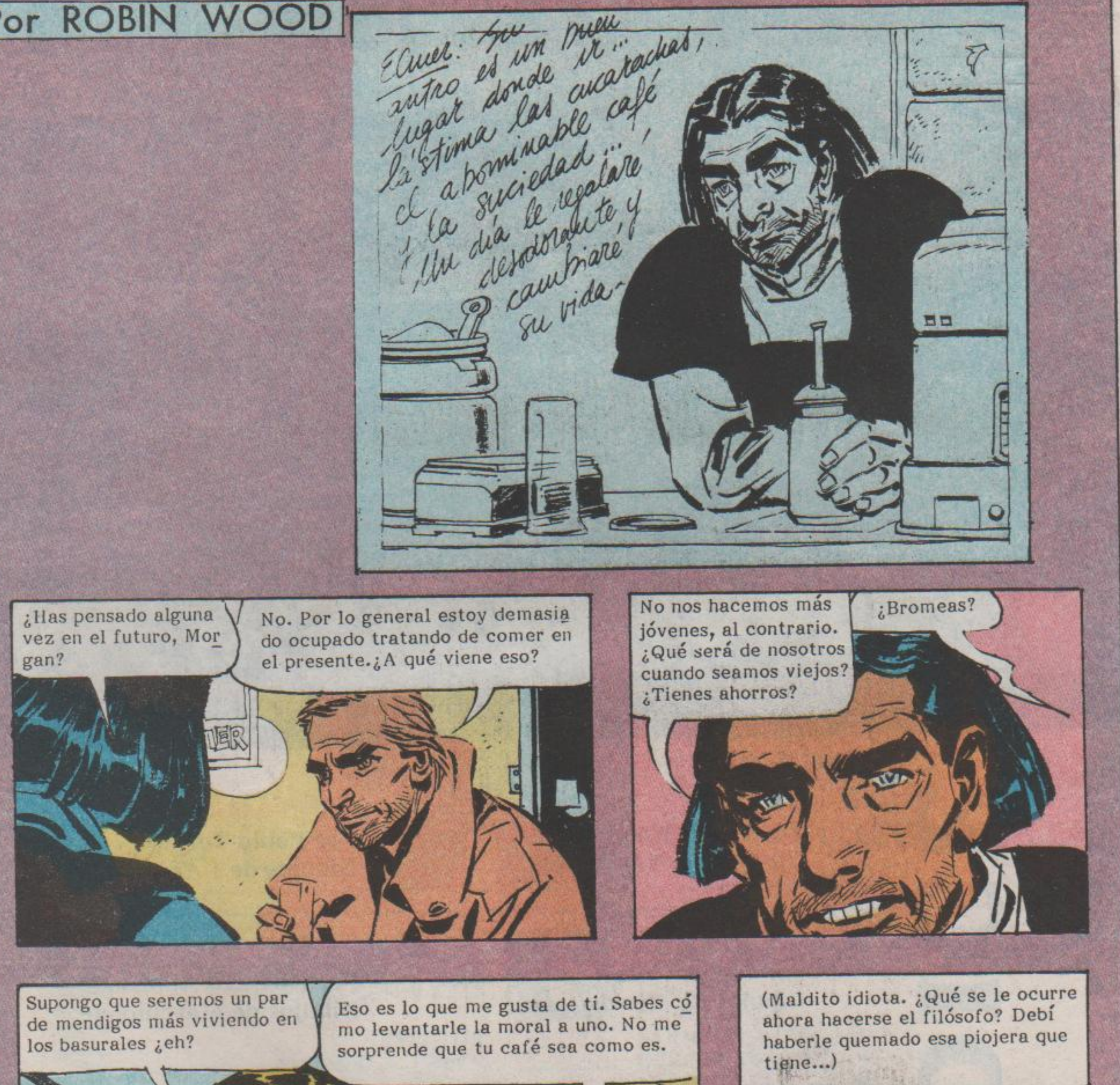

Pero...
Esas chicas muertas... Siempre supe que terminarías mal, Snake...
¡...Y no me equivoqué!
AC7
Y ahora, doctor, creo que tendrá mucho para hablar con la policía. Me pone los pelos de punta pensar en lo que se descubrirá en esta clínica, así que dejaré que ellos se ocupen de eso. Yo me limitaré a...
¡SOC!
¡...sacarme un gusto!
Y ahora, querida Texas... ¿Un trago para festejar?
Seguro...
Y sonrió con inmensa inocencia, antes de murmurar con deleite...
Y gracias por venir a salvarme.
MD
FIN

MORGAN

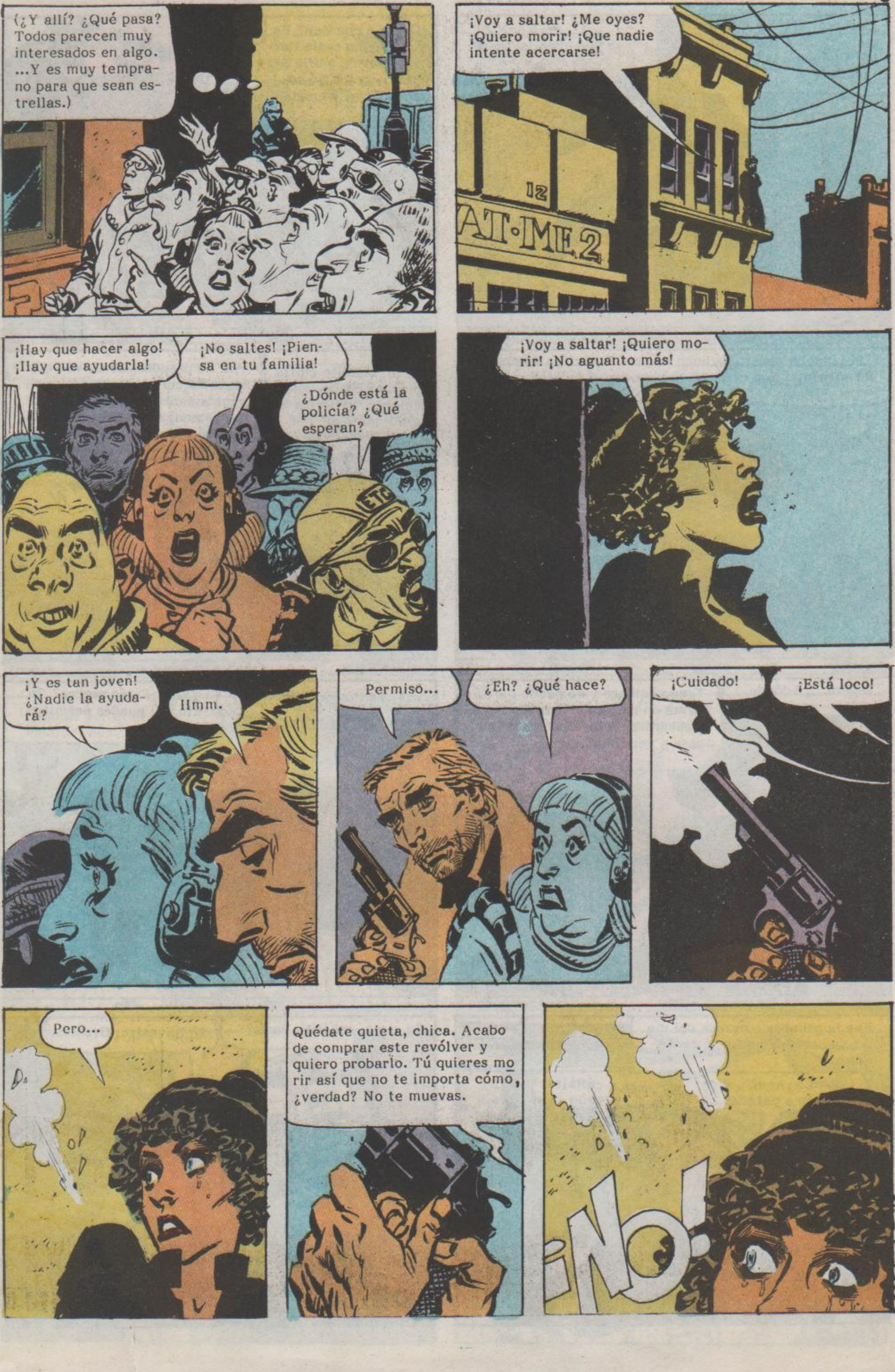
EL SORPRENDENTE ELMER

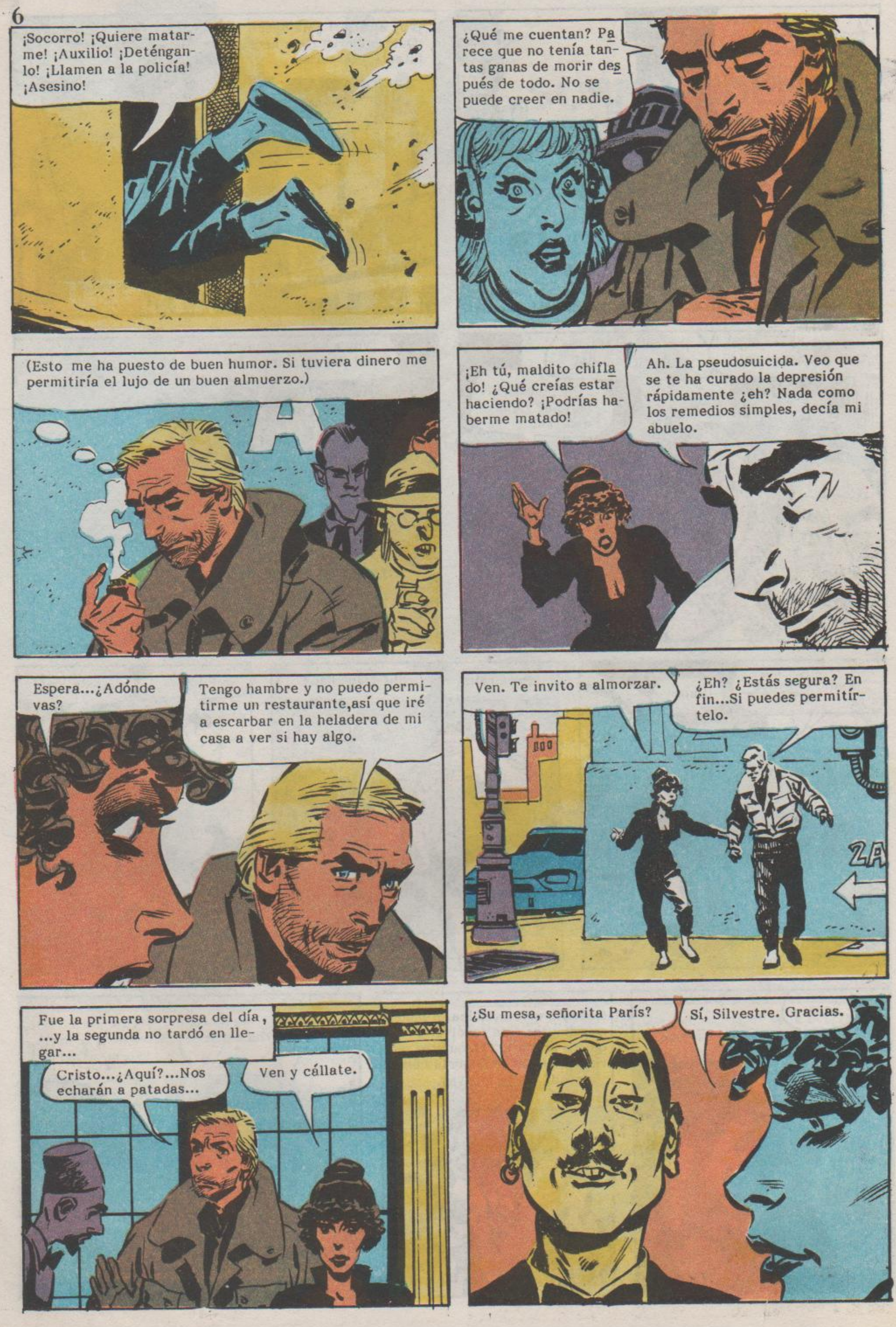
(E-35)

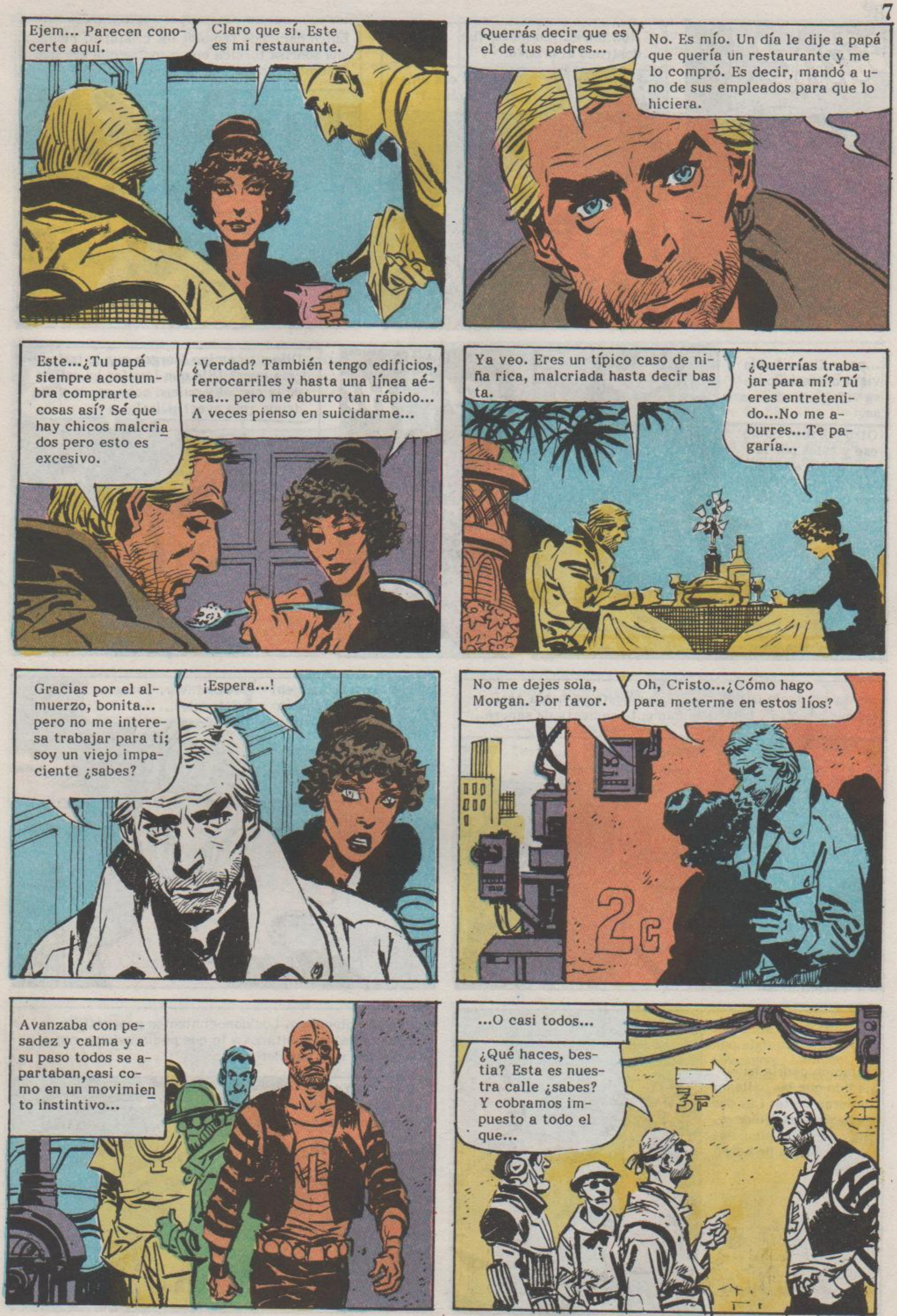
Por ROBIN WOOD

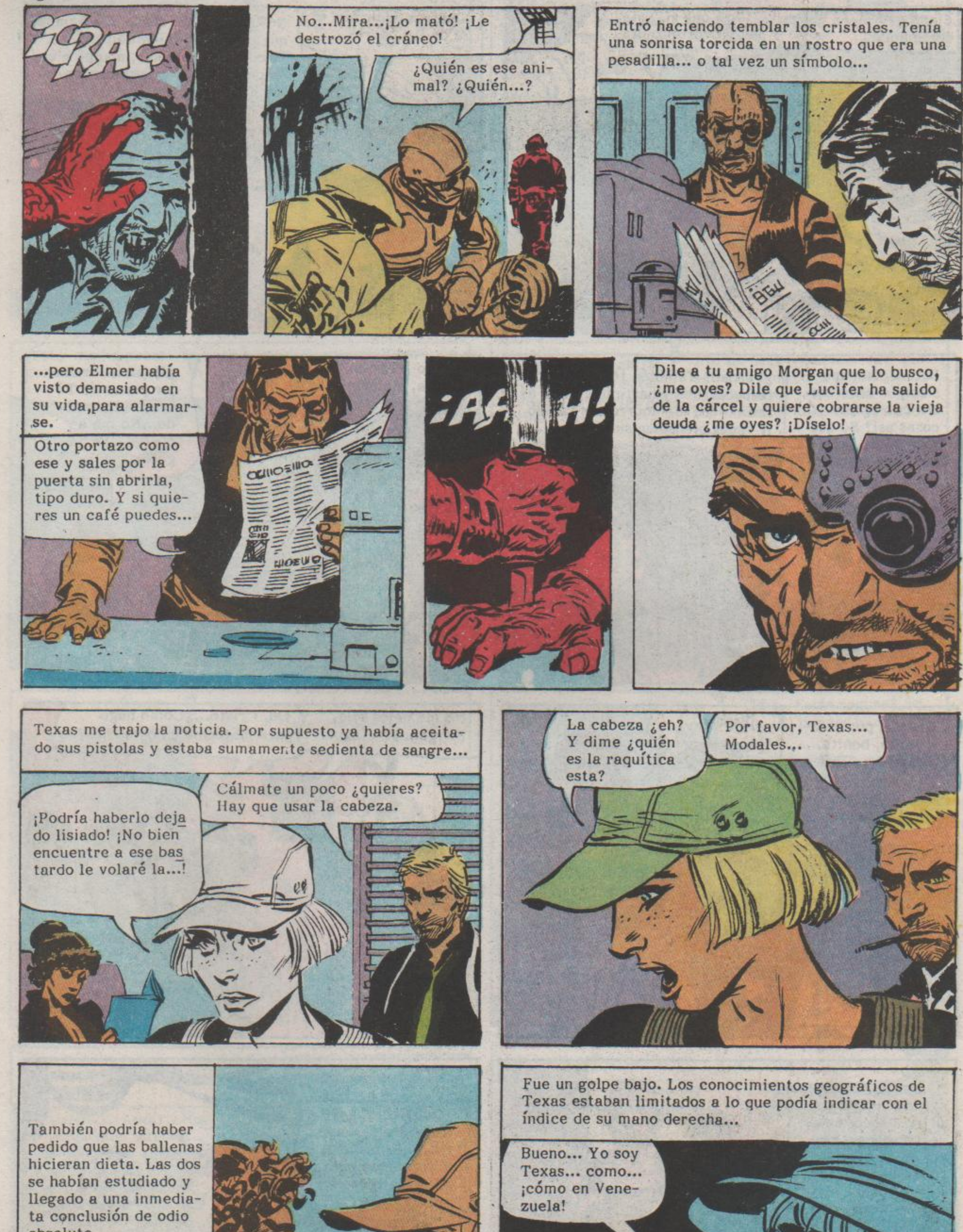

Elmer: Su
antro es un buen
lugar donde ir...
lástima las cucarachas,
el abominable café
y la suciedad...
¡Un día le regalaré
desodorante y
cambiaré
su vida.
¿Has pensado alguna vez en el futuro, Morgan?
No. Por lo general estoy demasiado ocupado tratando de comer en el presente. ¿A qué viene eso?
No nos hacemos más jóvenes, al contrario. ¿Qué será de nosotros cuando seamos viejos? ¿Tienes ahorros?
¿Bromeas?
Supongo que seremos un par de mendigos más viviendo en los basurales ¿eh?
Eso es lo que me gusta de tí. Sabes cómo levantarle la moral a uno. No me sorprende que tu café sea como es.
(Maldito idiota. ¿Qué se le ocurre ahora hacerse el filósofo? Debí haberle quemado esa piojera que tiene...)
14-766

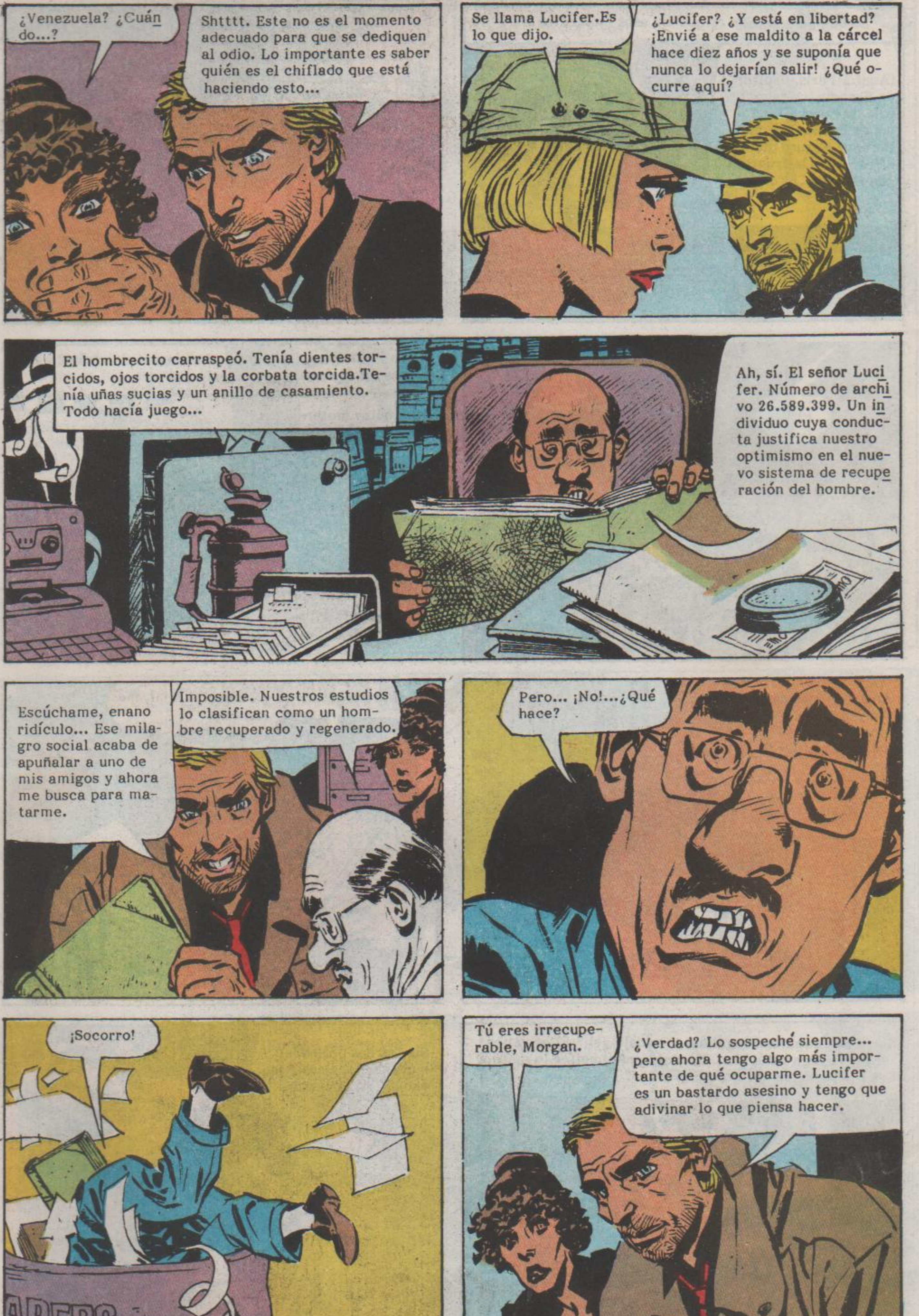
Dibujos de MANDRAFINA

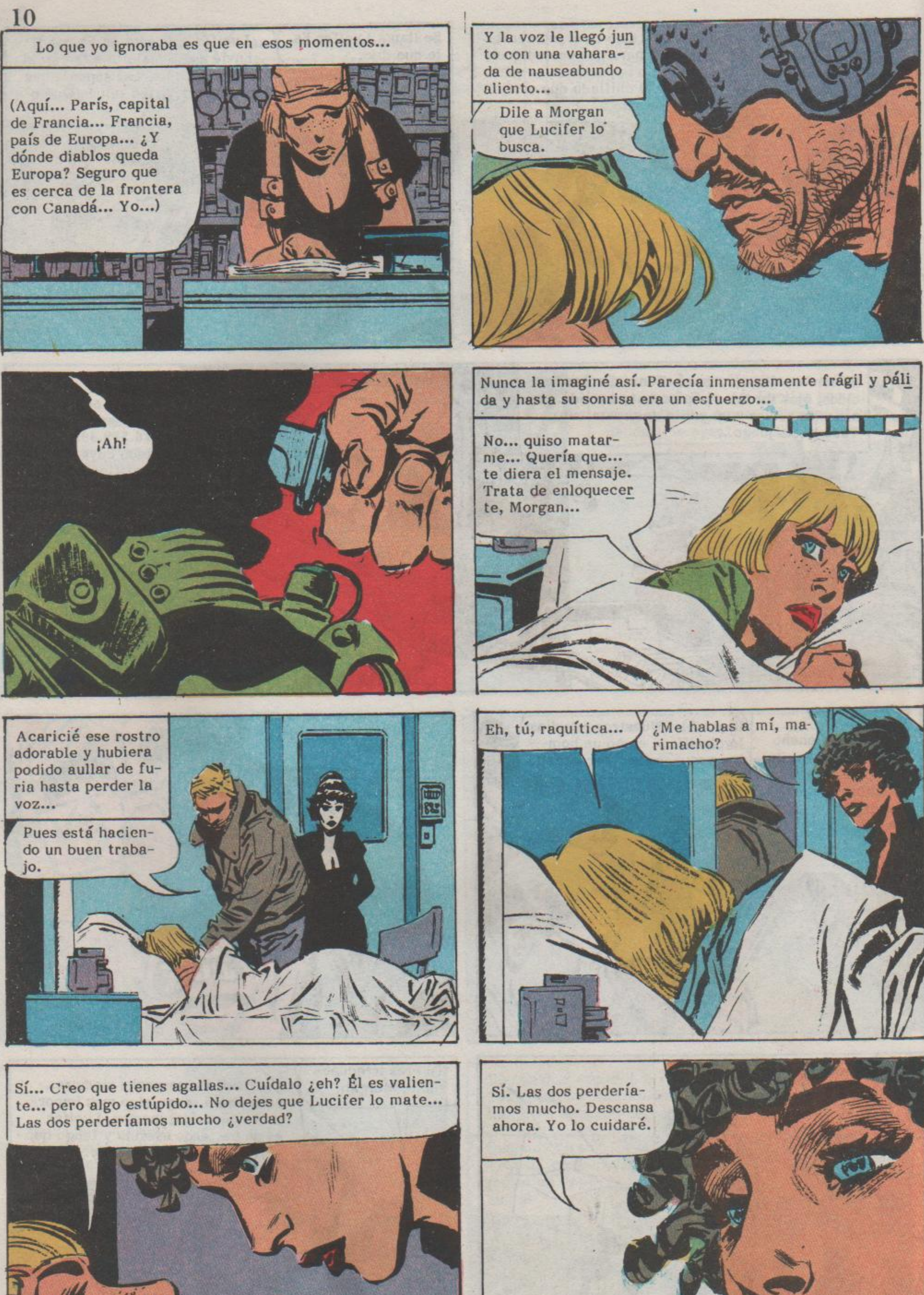

(¿Y allí? ¿Qué pasa? Todos parecen muy interesados en algo. ...Y es muy temprano para que sean estrellas.)
¡Voy a saltar! ¿Me oyes? ¡Quiero morir! ¡Que nadie intente acercarse!
12
AT·ME.2
¡Hay que hacer algo! ¡Hay que ayudarla!
¡No saltes! ¡Piensa en tu familia!
¿Dónde está la policía? ¿Qué esperan?
ETC
¡Voy a saltar! ¡Quiero morir! ¡No aguanto más!
¡Y es tan joven! ¿Nadie la ayudará?
Hmm.
Permiso...
¿Eh? ¿Qué hace?
¡Cuidado!
¡Está loco!
Pero...
Quédate quieta, chica. Acabo de comprar este revólver y quiero probarlo. Tú quieres morir así que no te importa cómo, ¿verdad? No te muevas.
¡NO!

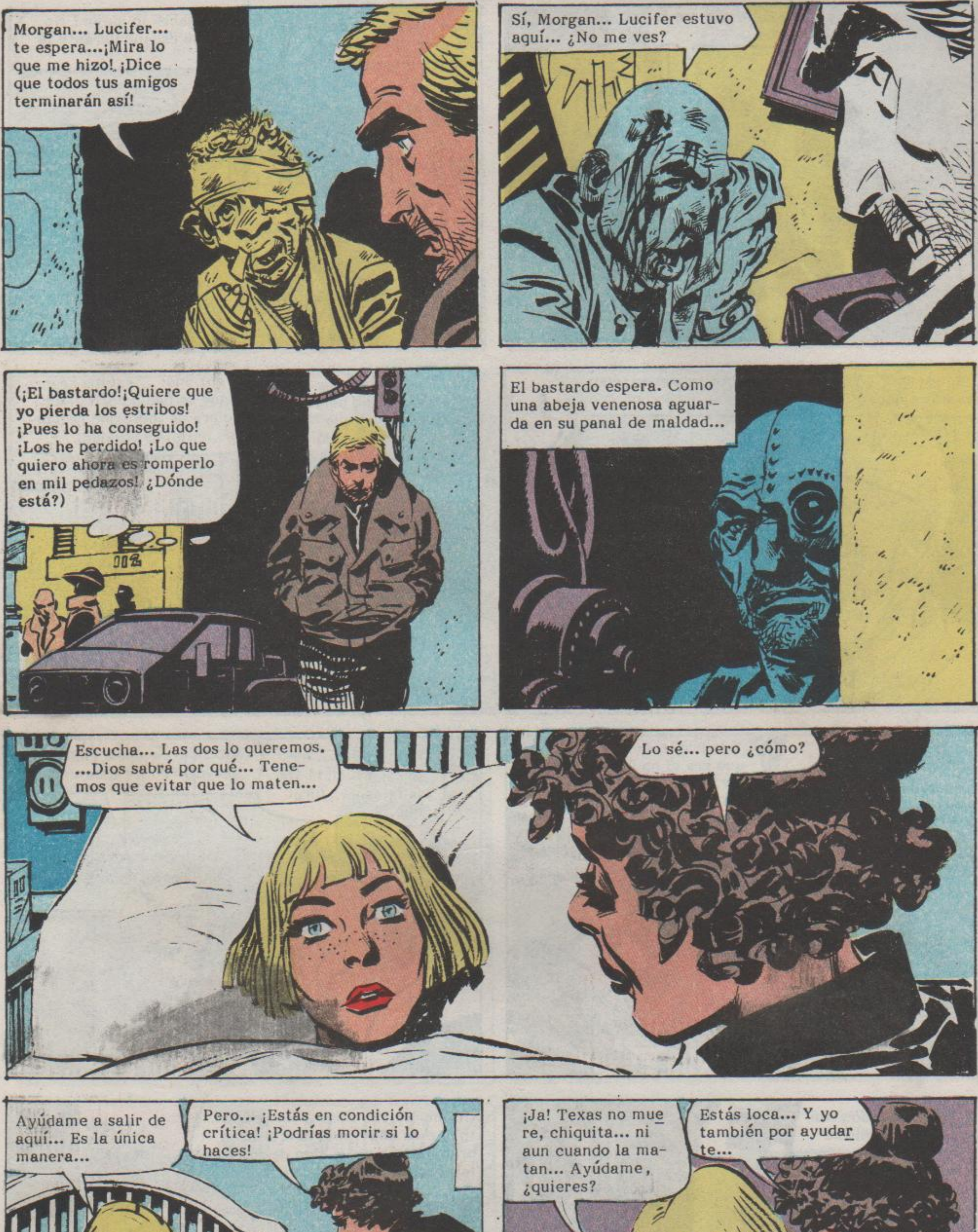

¡Socorro! ¡Quiere matarme! ¡Auxilio! ¡Deténganlo! ¡Llamen a la policía! ¡Asesino!
¿Qué me cuentan? Parece que no tenía tantas ganas de morir después de todo. No se puede creer en nadie.
(Esto me ha puesto de buen humor. Si tuviera dinero me permitiría el lujo de un buen almuerzo.)
¡Eh tú, maldito chiflado! ¿Qué creías estar haciendo? ¡Podrías haberme matado!
Ah. La pseudosuicida. Veo que se te ha curado la depresión rápidamente ¿eh? Nada como los remedios simples, decía mi abuelo.
Espera...¿Adónde vas?
Tengo hambre y no puedo permitirme un restaurante,así que iré a escarbar en la heladera de mi casa a ver si hay algo.
Ven. Te invito a almorzar.
¿Eh? ¿Estás segura? En fin...Si puedes permitírtelo.
2A
Fue la primera sorpresa del día, ...y la segunda no tardó en llegar...
Cristo...¿Aquí?...Nos echarán a patadas...
Ven y cállate.
¿Su mesa, señorita París?
Sí, Silvestre. Gracias.

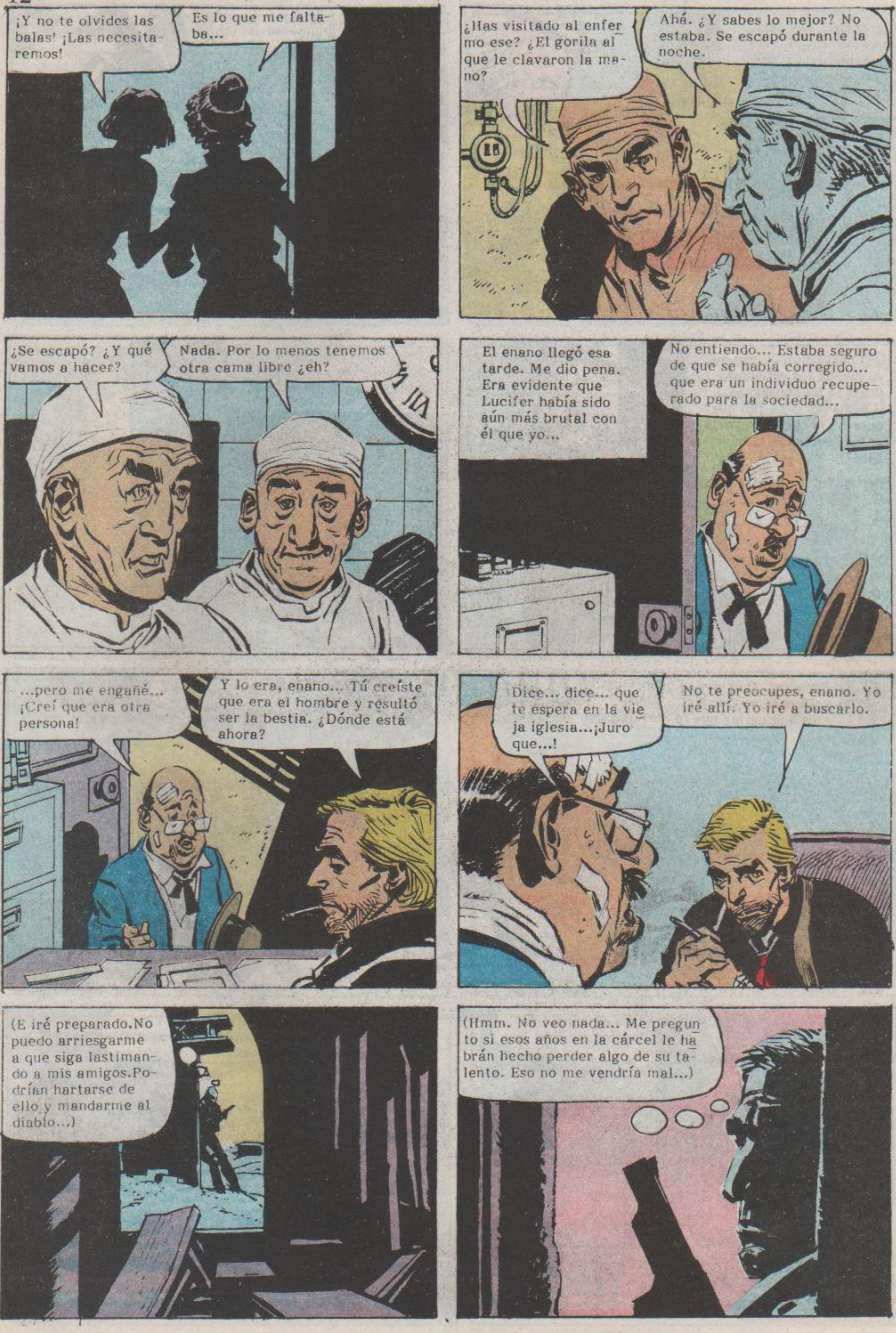

Ejem... Parecen conocerte aquí.
Claro que sí. Este es mi restaurante.
Querrás decir que es el de tus padres...
No. Es mío. Un día le dije a papá que quería un restaurante y me lo compró. Es decir, mandó a uno de sus empleados para que lo hiciera.
Este...¿Tu papá siempre acostumbra comprarte cosas así? Sé que hay chicos malcriados pero esto es excesivo.
¿Verdad? También tengo edificios, ferrocarriles y hasta una línea aérea... pero me aburro tan rápido... A veces pienso en suicidarme...
Ya veo. Eres un típico caso de niña rica, malcriada hasta decir basta.
¿Querrías trabajar para mí? Tú eres entretenido...No me aburres...Te pagaría...
Gracias por el almuerzo, bonita... pero no me interesa trabajar para tí; soy un viejo impaciente ¿sabes?
¡Espera...!
No me dejes sola, Morgan. Por favor.
Oh, Cristo...¿Cómo hago para meterme en estos líos?
2c
Avanzaba con pesadez y calma y a su paso todos se apartaban,casi como en un movimiento instintivo...
...O casi todos...
¿Qué haces, bestia? Esta es nuestra calle ¿sabes? Y cobramos impuesto a todo el que...
3F

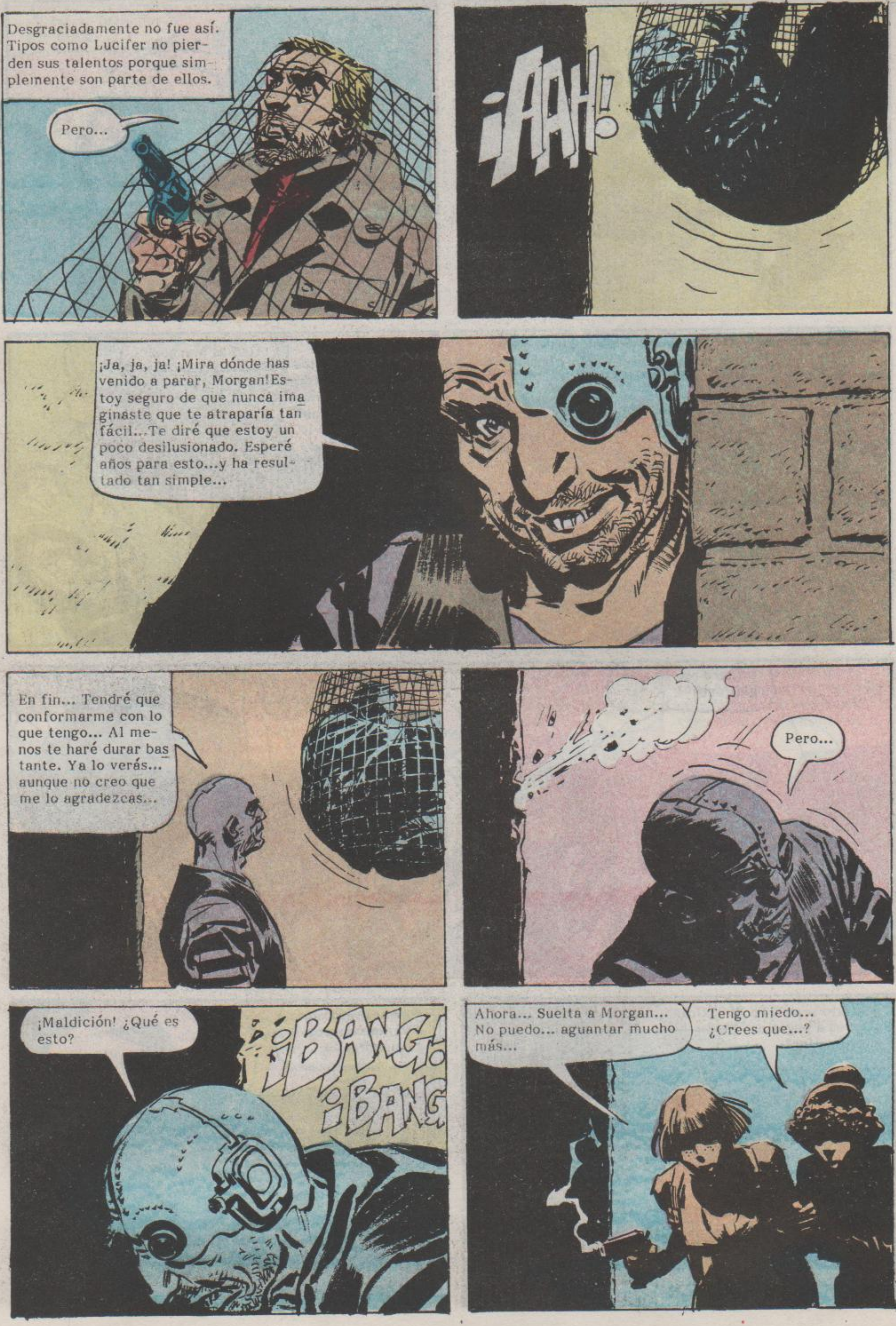

¡CRAC!
No...Mira...¡Lo mató! ¡Le destrozó el cráneo!
¿Quién es ese animal? ¿Quién...?
Entró haciendo temblar los cristales. Tenía una sonrisa torcida en un rostro que era una pesadilla... o tal vez un símbolo...
...pero Elmer había visto demasiado en su vida, para alarmarse.
Otro portazo como ese y sales por la puerta sin abrirla, tipo duro. Y si quieres un café puedes...
¡AAAH!
Dile a tu amigo Morgan que lo busco, ¿me oyes? Dile que Lucifer ha salido de la cárcel y quiere cobrarse la vieja deuda ¿me oyes? ¡Díselo!
Texas me trajo la noticia. Por supuesto ya había aceitado sus pistolas y estaba sumamente sedienta de sangre...
¡Podría haberlo dejado lisiado! ¡No bien encuentre a ese bastardo le volaré la...!
Cálmate un poco ¿quieres? Hay que usar la cabeza.
La cabeza ¿eh? Y dime ¿quién es la raquítica esta?
Por favor, Texas... Modales...
También podría haber pedido que las ballenas hicieran dieta. Las dos se habían estudiado y llegado a una inmediata conclusión de odio absoluto...
No soy una raquítica, marimacho. Mi nombre es París... como París en Francia...
Fue un golpe bajo. Los conocimientos geográficos de Texas estaban limitados a lo que podía indicar con el índice de su mano derecha...
Bueno... Yo soy Texas... como... ¡cómo en Venezuela!

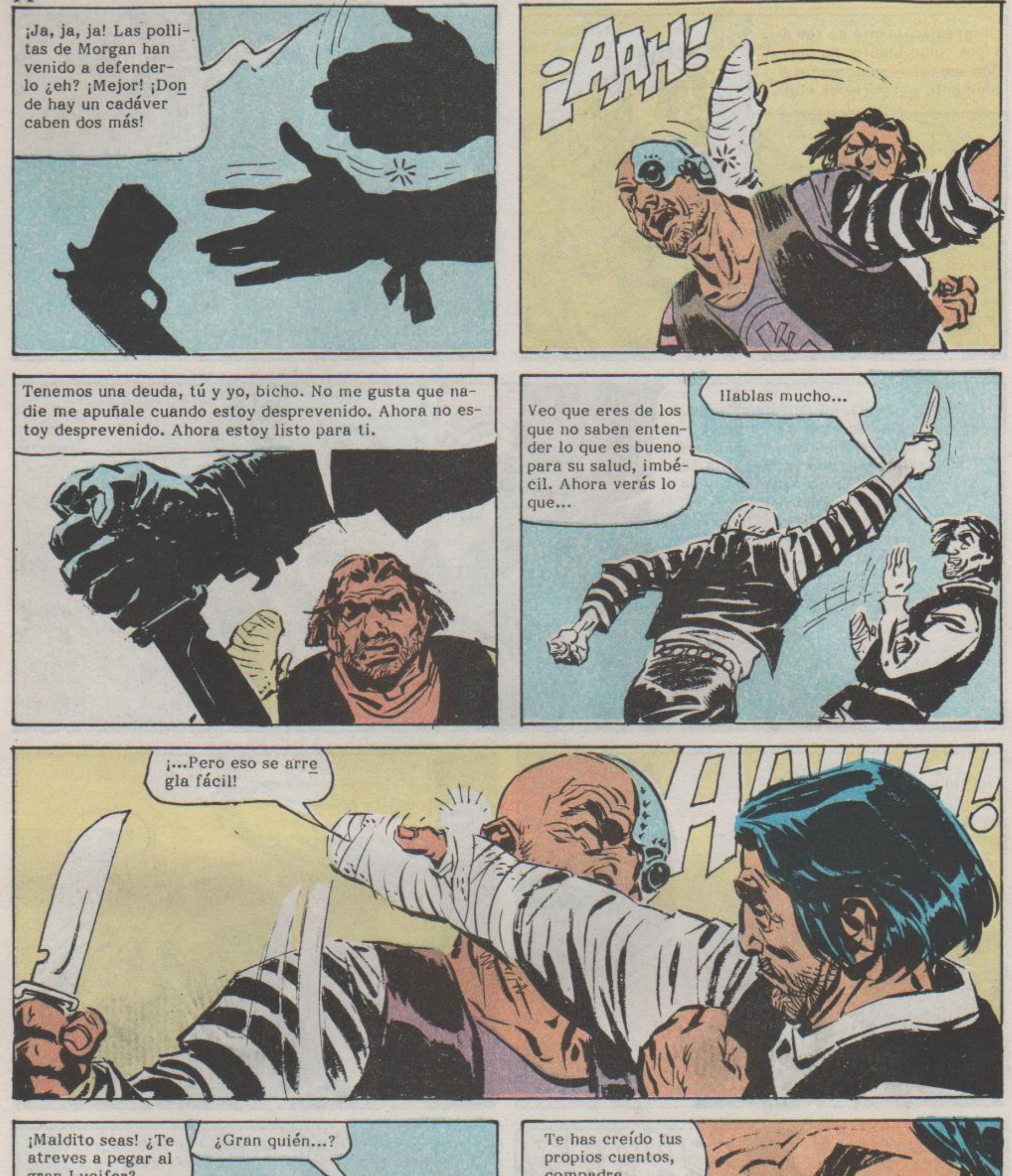

¿Venezuela? ¿Cuándo...?
Shtttt. Este no es el momento adecuado para que se dediquen al odio. Lo importante es saber quién es el chiflado que está haciendo esto...
Se llama Lucifer. Es lo que dijo.
¿Lucifer? ¿Y está en libertad? ¡Envié a ese maldito a la cárcel hace diez años y se suponía que nunca lo dejarían salir! ¿Qué ocurre aquí?
El hombrecito carraspeó. Tenía dientes torcidos, ojos torcidos y la corbata torcida. Tenía uñas sucias y un anillo de casamiento. Todo hacía juego...
Ah, sí. El señor Lucifer. Número de archivo 26.589.399. Un individuo cuya conducta justifica nuestro optimismo en el nuevo sistema de recuperación del hombre.
Escúchame, enano ridículo... Ese milagro social acaba de apuñalar a uno de mis amigos y ahora me busca para matarme.
Imposible. Nuestros estudios lo clasifican como un hombre recuperado y regenerado.
Pero... ¡No!...¿Qué hace?
¡Socorro!
APERS
Tú eres irrecuperable, Morgan.
¿Verdad? Lo sospeché siempre... pero ahora tengo algo más importante de qué ocuparme. Lucifer es un bastardo asesino y tengo que adivinar lo que piensa hacer.

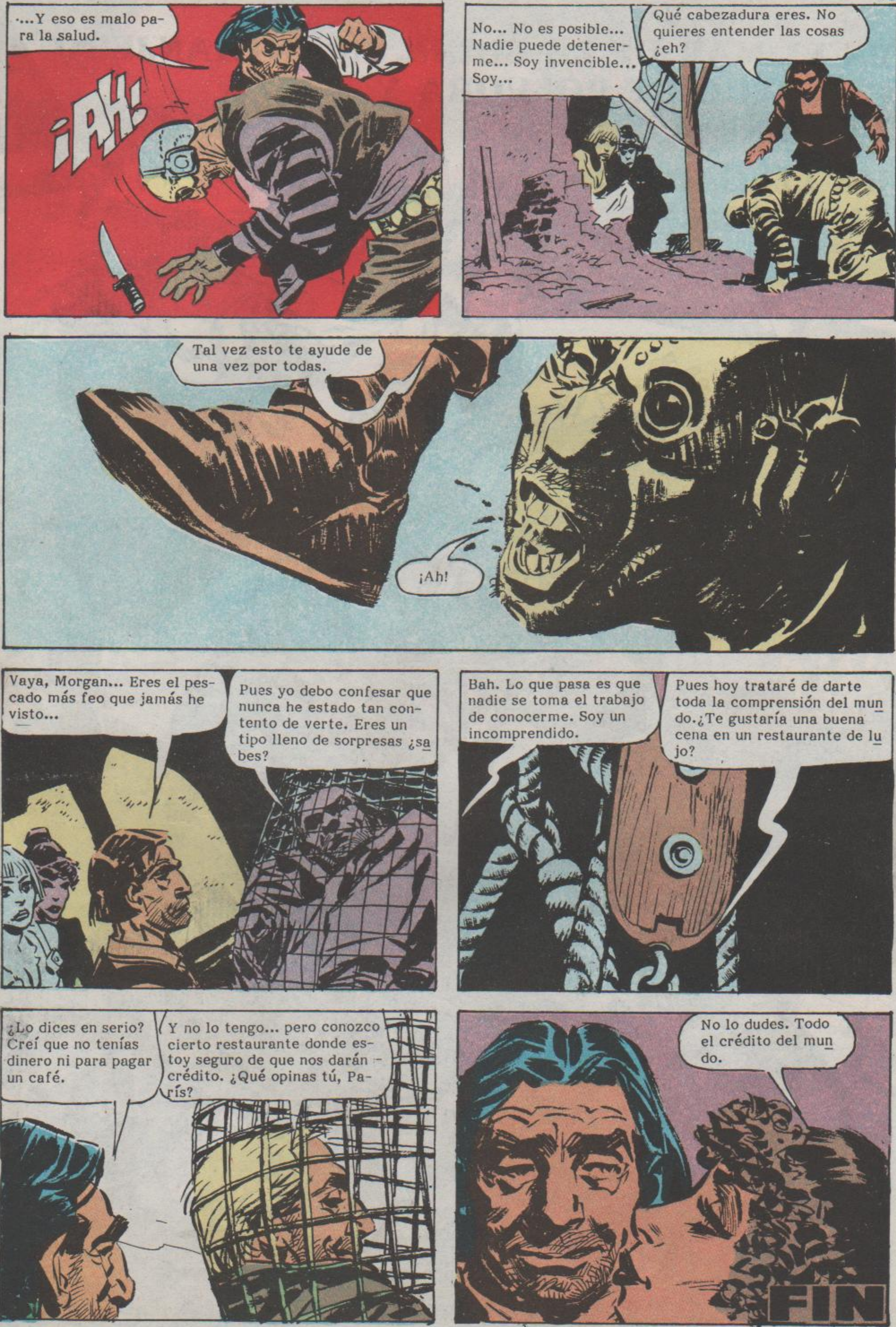

Lo que yo ignoraba es que en esos momentos...
(Aquí... París, capital de Francia... Francia, país de Europa... ¿Y dónde diablos queda Europa? Seguro que es cerca de la frontera con Canadá... Yo...)
Y la voz le llegó junto con una vaharada de nauseabundo aliento...
Dile a Morgan que Lucifer lo busca.
¡Ah!
Nunca la imaginé así. Parecía inmensamente frágil y pálida y hasta su sonrisa era un esfuerzo...
No... quiso matarme... Quería que... te diera el mensaje. Trata de enloquecerte, Morgan...
Acaricié ese rostro adorable y hubiera podido aullar de furia hasta perder la voz...
Pues está haciendo un buen trabajo.
Eh, tú, raquítica...
¿Me hablas a mí, marimacho?
Sí... Creo que tienes agallas... Cuídalo ¿eh? Él es valiente... pero algo estúpido... No dejes que Lucifer lo mate... Las dos perderíamos mucho ¿verdad?
Sí. Las dos perderíamos mucho. Descansa ahora. Yo lo cuidaré.


Morgan... Lucifer... te espera...¡Mira lo que me hizo! ¡Dice que todos tus amigos terminarán así!
Sí, Morgan... Lucifer estuvo aquí... ¿No me ves?
(¡El bastardo!¡Quiere que yo pierda los estribos! ¡Pues lo ha conseguido! ¡Los he perdido! ¡Lo que quiero ahora es romperlo en mil pedazos! ¿Dónde está?)
El bastardo espera. Como una abeja venenosa aguarda en su panal de maldad...
Escucha... Las dos lo queremos. ...Dios sabrá por qué... Tenemos que evitar que lo maten...
Lo sé... pero ¿cómo?
Ayúdame a salir de aquí... Es la única manera...
Pero... ¡Estás en condición crítica! ¡Podrías morir si lo haces!
¡Ja! Texas no muere, chiquita... ni aun cuando la matan... Ayúdame, ¿quieres?
Estás loca... Y yo también por ayudarte...


¡Y no te olvides las balas! ¡Las necesitaremos!
Es lo que me faltaba...
¿Has visitado al enfermo ese? ¿El gorila al que le clavaron la mano?
Ahá. ¿Y sabes lo mejor? No estaba. Se escapó durante la noche.
¿Se escapó? ¿Y qué vamos a hacer?
Nada. Por lo menos tenemos otra cama libre ¿eh?
El enano llegó esa tarde. Me dio pena. Era evidente que Lucifer había sido aún más brutal con él que yo...
No entiendo... Estaba seguro de que se había corregido... que era un individuo recuperado para la sociedad...
...pero me engañé... ¡Creí que era otra persona!
Y lo era, enano... Tú creíste que era el hombre y resultó ser la bestia. ¿Dónde está ahora?
Dice... dice... que te espera en la vieja iglesia...¡Juro que...!
No te preocupes, enano. Yo iré allí. Yo iré a buscarlo.
(E iré preparado.No puedo arriesgarme a que siga lastimando a mis amigos.Podrían hartarse de ello y mandarme al diablo...)
(Hmm. No veo nada... Me pregunto si esos años en la cárcel le habrán hecho perder algo de su talento. Eso no me vendría mal...)


Desgraciadamente no fue así. Tipos como Lucifer no pierden sus talentos porque simplemente son parte de ellos.
Pero...
¡AAH!
¡Ja, ja, ja! ¡Mira dónde has venido a parar, Morgan! Estoy seguro de que nunca imaginaste que te atraparía tan fácil...Te diré que estoy un poco desilusionado. Esperé años para esto...y ha resultado tan simple...
En fin... Tendré que conformarme con lo que tengo... Al menos te haré durar bastante. Ya lo verás... aunque no creo que me lo agradezcas...
Pero...
¡Maldición! ¿Qué es esto?
¡BANG!
¡BANG!
Ahora... Suelta a Morgan... No puedo... aguantar mucho más...
Tengo miedo... ¿Crees que...?


¡Ja, ja, ja! Las pollitas de Morgan han venido a defenderlo ¿eh? ¡Mejor! ¡Donde hay un cadáver caben dos más!
¡AAH!
Tenemos una deuda, tú y yo, bicho. No me gusta que nadie me apuñale cuando estoy desprevenido. Ahora no estoy desprevenido. Ahora estoy listo para ti.
Veo que eres de los que no saben entender lo que es bueno para su salud, imbécil. Ahora verás lo que...
Hablas mucho...
¡...Pero eso se arregla fácil!
¡Maldito seas! ¿Te atreves a pegar al gran Lucifer?
¿Gran quién...?
Te has creído tus propios cuentos, compadre...

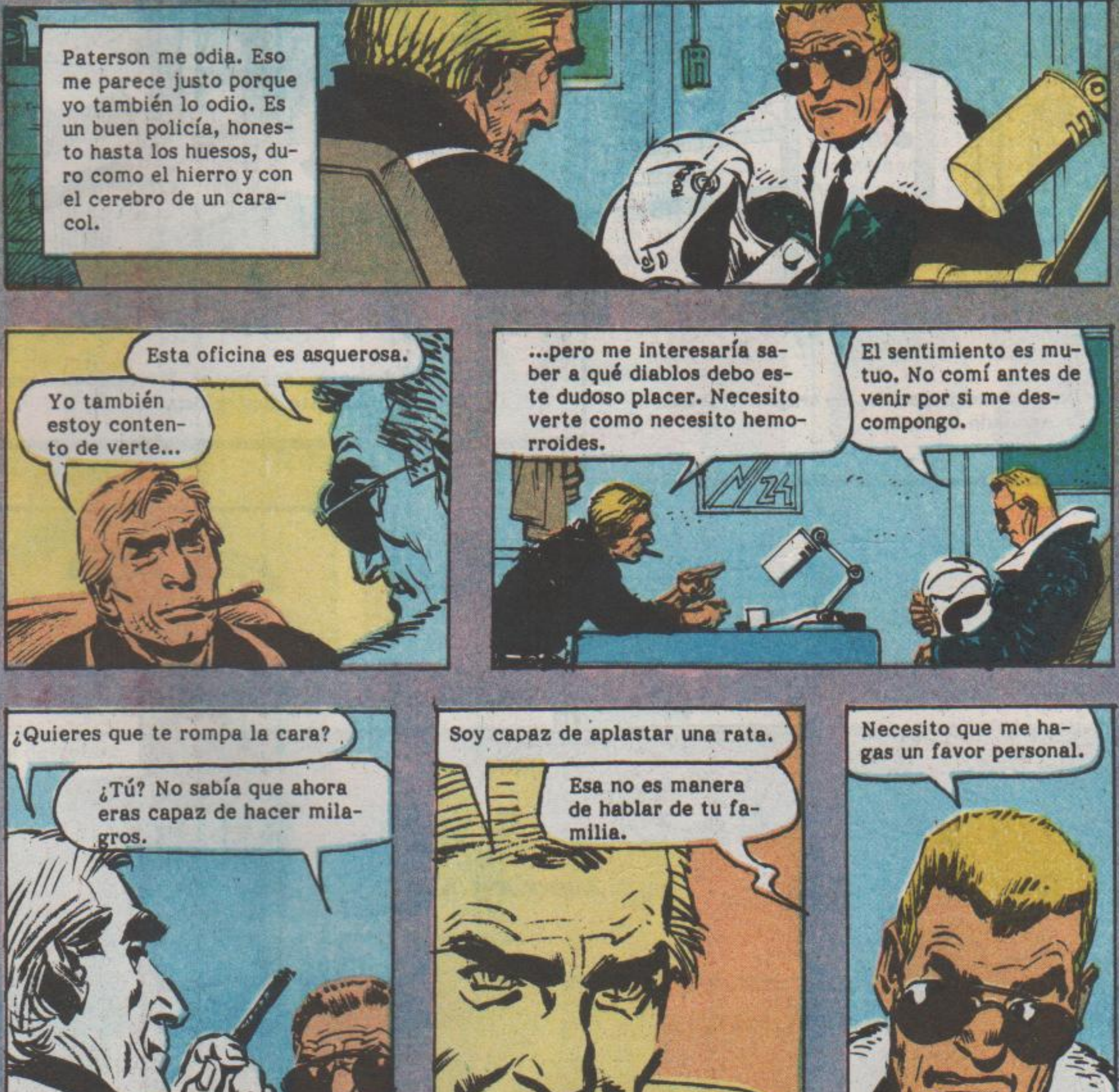

...Y eso es malo para la salud.
¡AH!
No... No es posible... Nadie puede detenerme... Soy invencible... Soy...
Qué cabezadura eres. No quieres entender las cosas ¿eh?
Tal vez esto te ayude de una vez por todas.
¡Ah!
Vaya, Morgan... Eres el pescado más feo que jamás he visto...
Pues yo debo confesar que nunca he estado tan contento de verte. Eres un tipo lleno de sorpresas ¿sabes?
Bah. Lo que pasa es que nadie se toma el trabajo de conocerme. Soy un incomprendido.
Pues hoy trataré de darte toda la comprensión del mundo. ¿Te gustaría una buena cena en un restaurante de lujo?
¿Lo dices en serio? Creí que no tenías dinero ni para pagar un café.
Y no lo tengo... pero conozco cierto restaurante donde estoy seguro de que nos darán crédito. ¿Qué opinas tú, París?
No lo dudes. Todo el crédito del mundo.
FIN

MORGAN

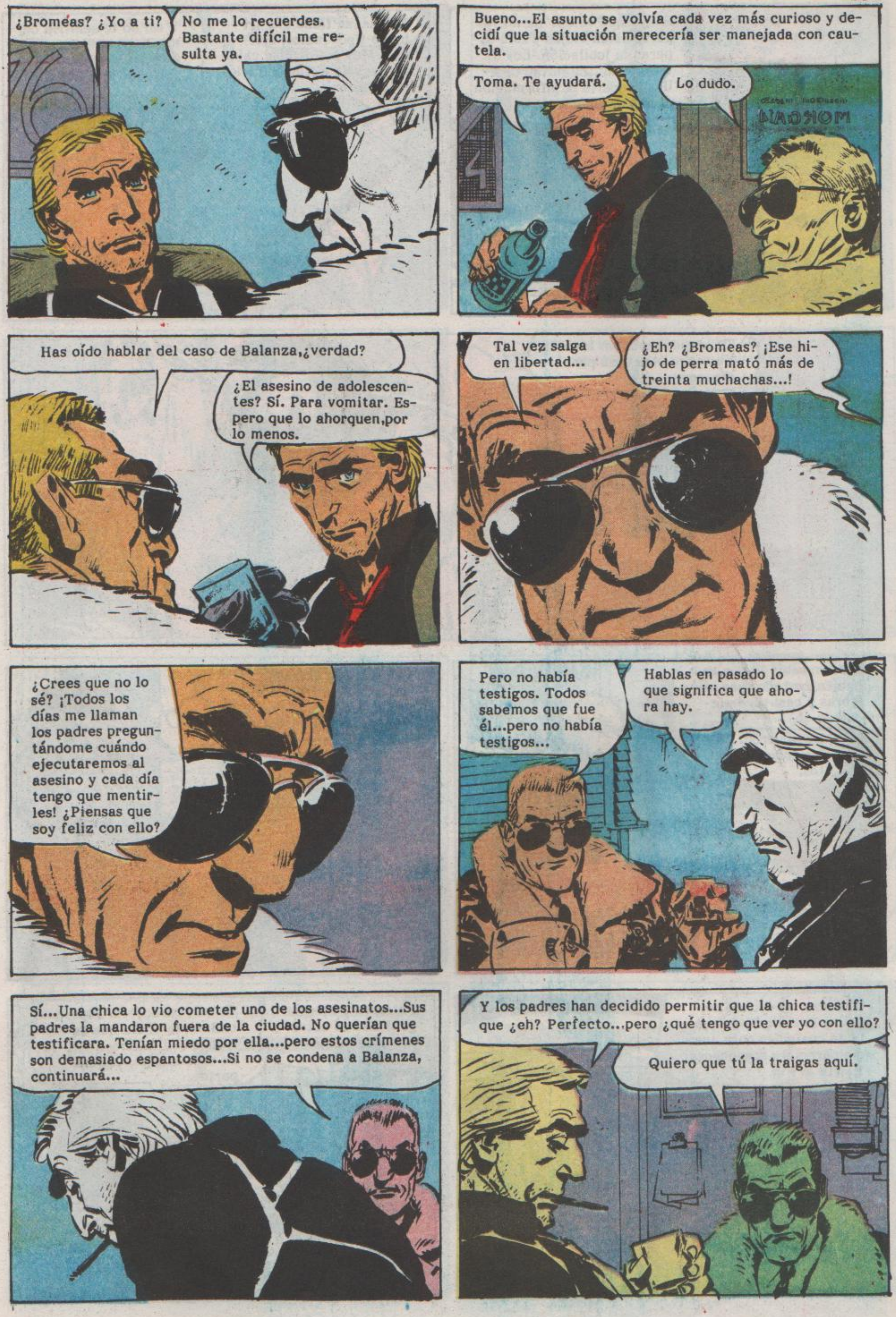
Por ROBIN WOOD

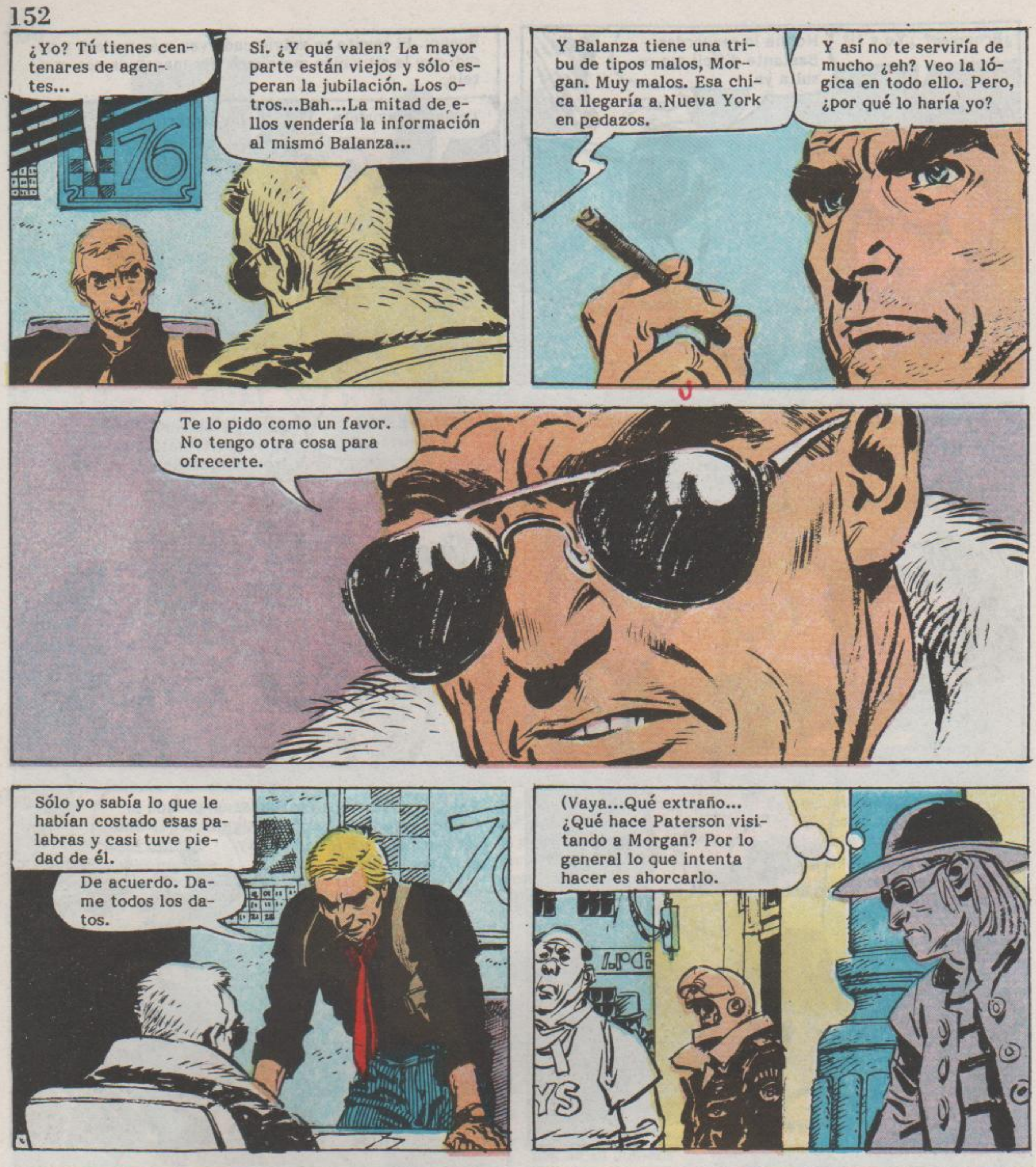
(E-36)

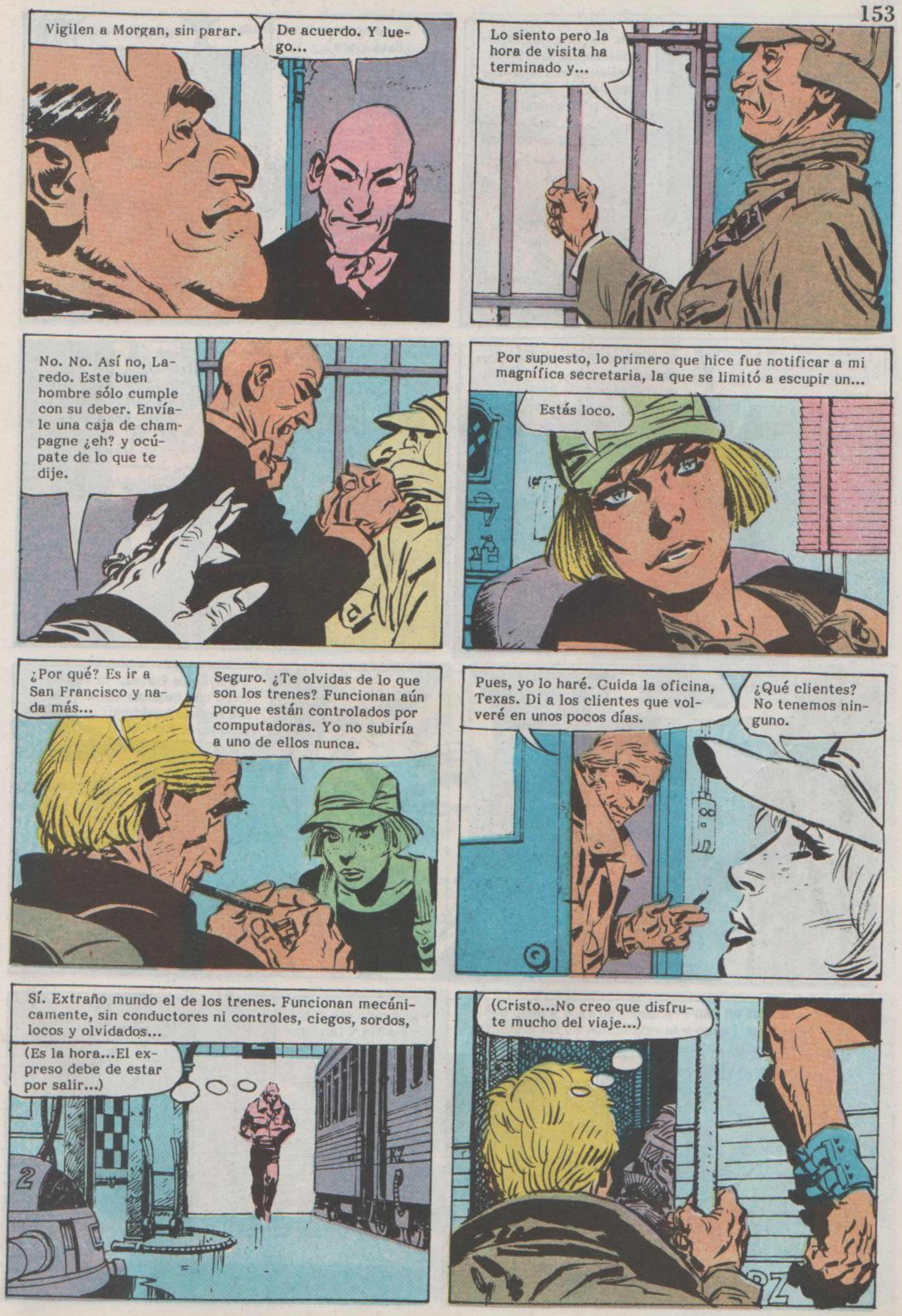
UN FAVOR PARA PATERSON

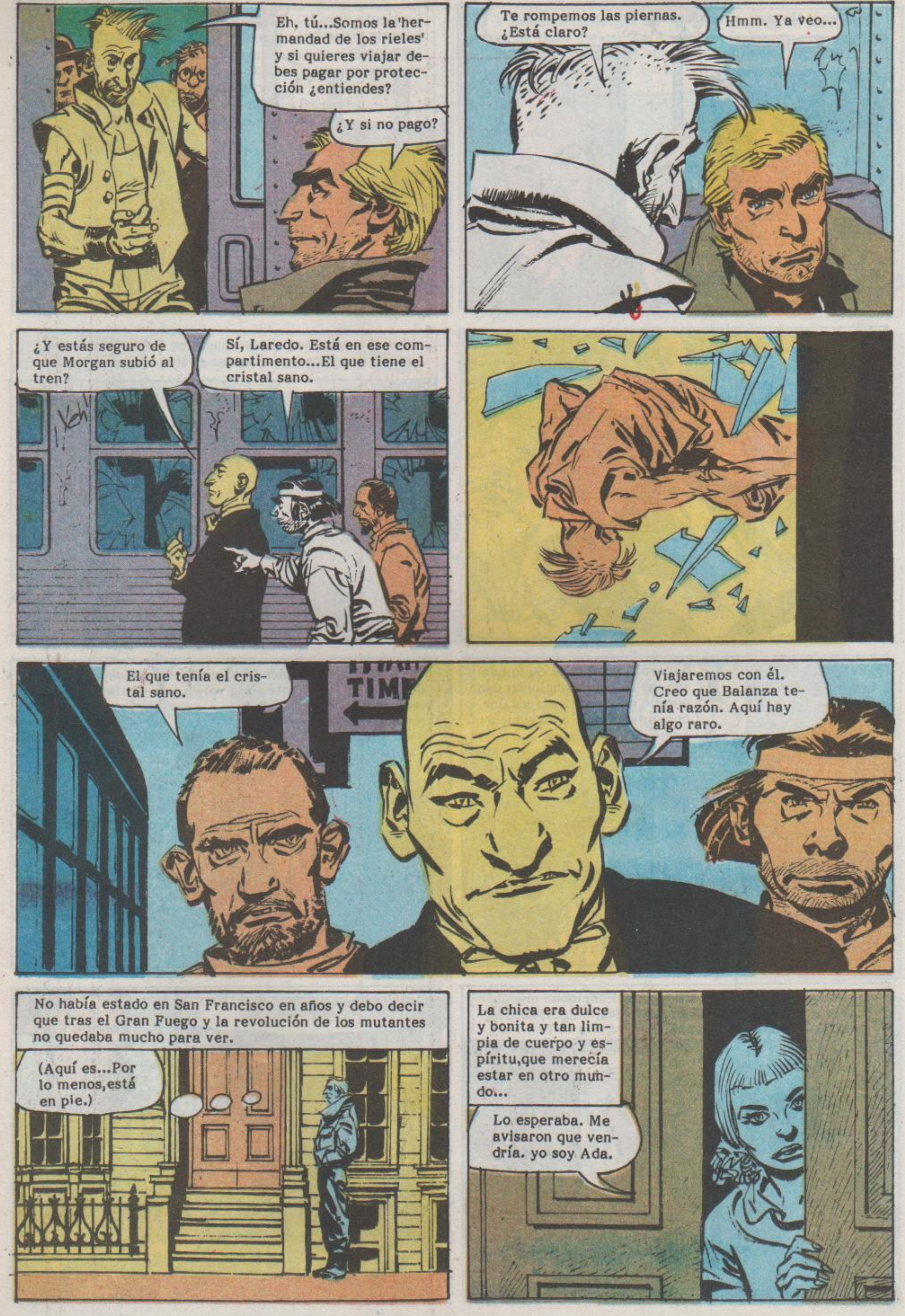

Paterson me odia. Eso me parece justo porque yo también lo odio. Es un buen policía, honesto hasta los huesos, duro como el hierro y con el cerebro de un caracol.
Esta oficina es asquerosa.
Yo también estoy contento de verte...
...pero me interesaría saber a qué diablos debo este dudoso placer. Necesito verte como necesito hemorroides.
El sentimiento es mutuo. No comí antes de venir por si me descompongo.
¿Quieres que te rompa la cara?
¿Tú? No sabía que ahora eras capaz de hacer milagros.
Soy capaz de aplastar una rata.
Esa no es manera de hablar de tu familia.
Necesito que me hagas un favor personal.
15-070

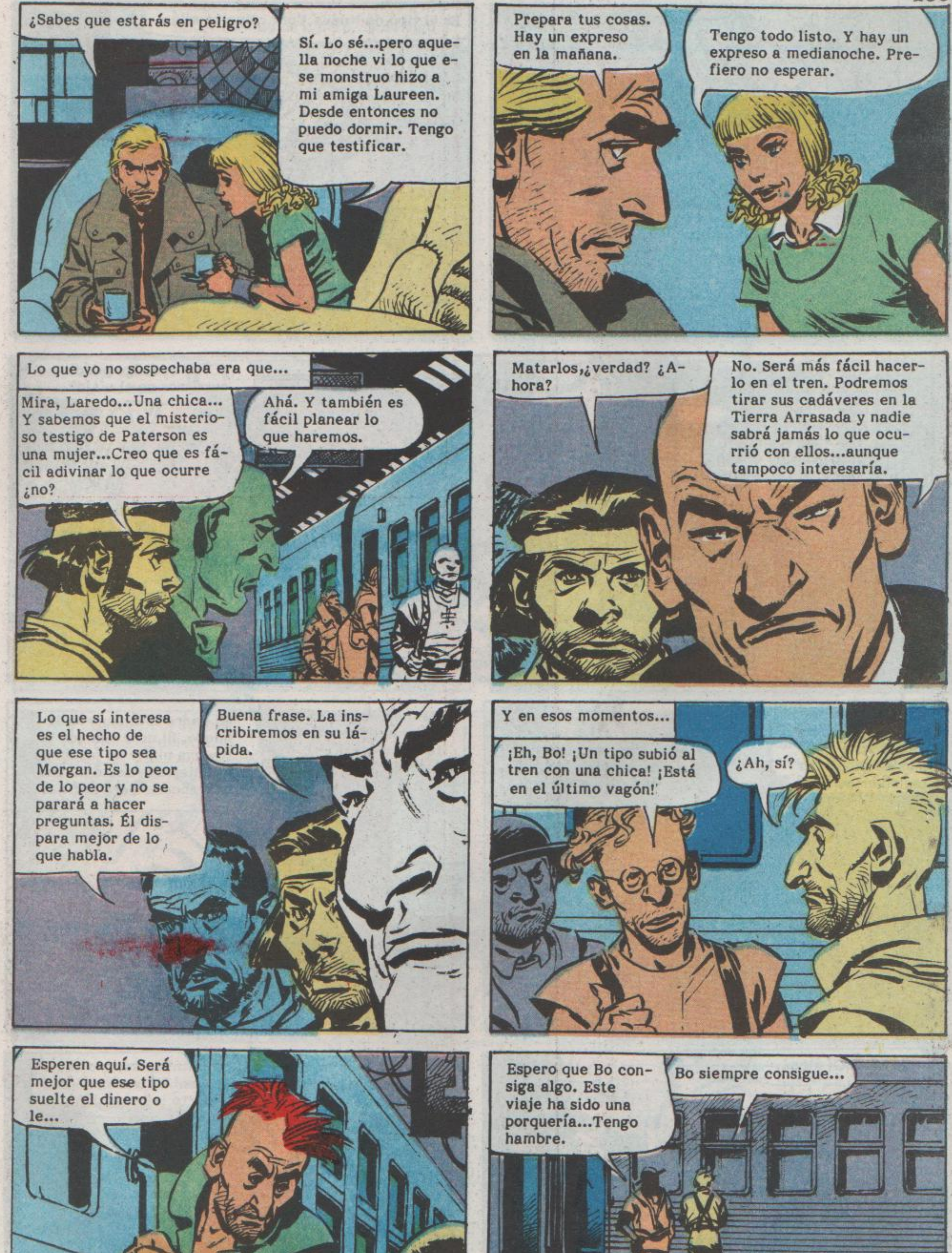
Dibujos de MANDRAFINA

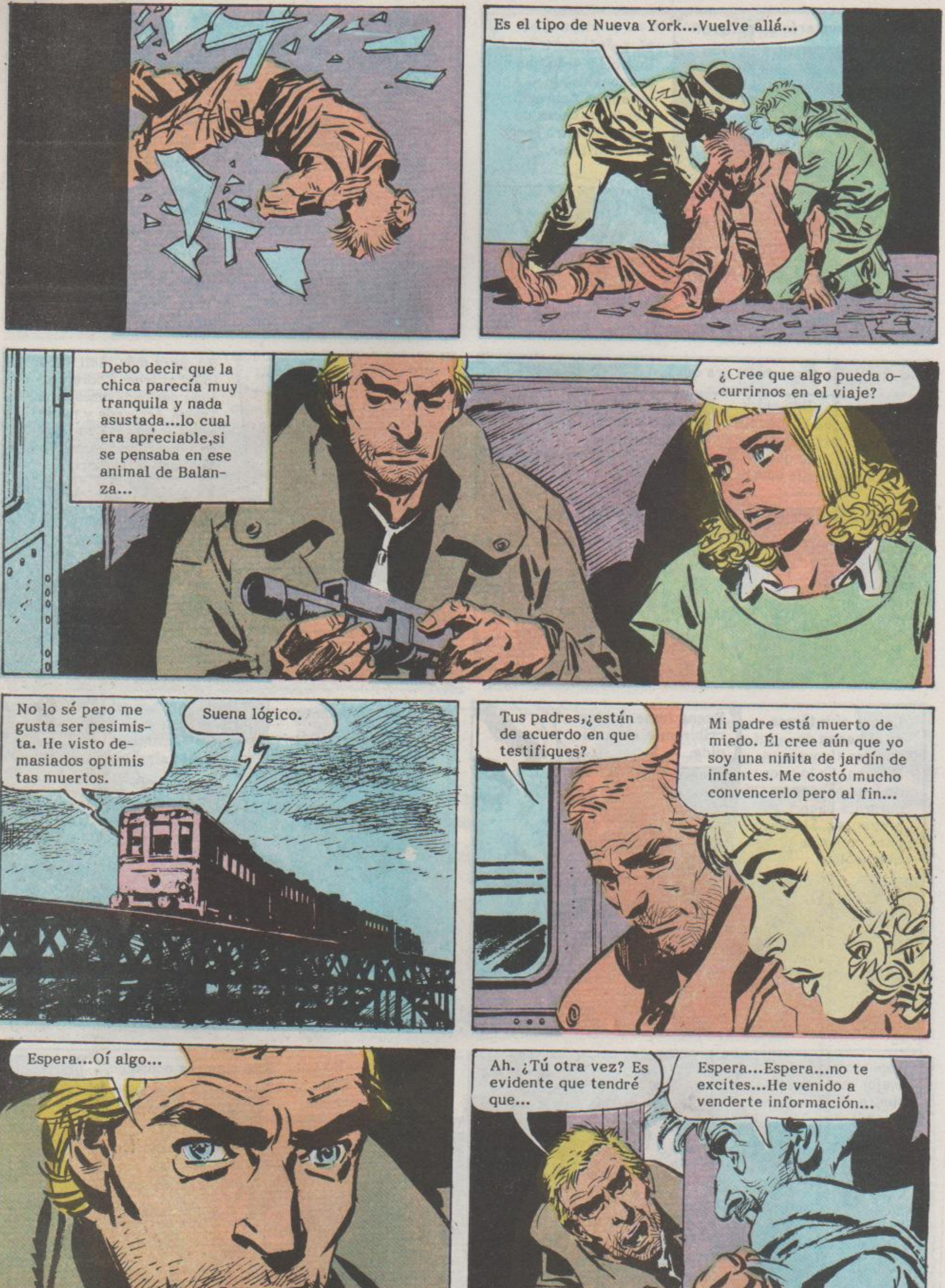

¿Bromeas? ¿Yo a ti?
No me lo recuerdes. Bastante difícil me resulta ya.
Bueno...El asunto se volvía cada vez más curioso y decidí que la situación merecería ser manejada con cautela.
Toma. Te ayudará.
Lo dudo.
Has oído hablar del caso de Balanza,¿verdad?
¿El asesino de adolescentes? Sí. Para vomitar. Espero que lo ahorquen,por lo menos.
Tal vez salga en libertad...
¿Eh? ¿Bromeas? ¡Ese hijo de perra mató más de treinta muchachas...!
¿Crees que no lo sé? ¡Todos los días me llaman los padres preguntándome cuándo ejecutaremos al asesino y cada día tengo que mentirles! ¿Piensas que soy feliz con ello?
Pero no había testigos. Todos sabemos que fue él...pero no había testigos...
Hablas en pasado lo que significa que ahora hay.
Sí...Una chica lo vio cometer uno de los asesinatos...Sus padres la mandaron fuera de la ciudad. No querían que testificara. Tenían miedo por ella...pero estos crímenes son demasiado espantosos...Si no se condena a Balanza, continuará...
Y los padres han decidido permitir que la chica testifique ¿eh? Perfecto...pero ¿qué tengo que ver yo con ello?
Quiero que tú la traigas aquí.

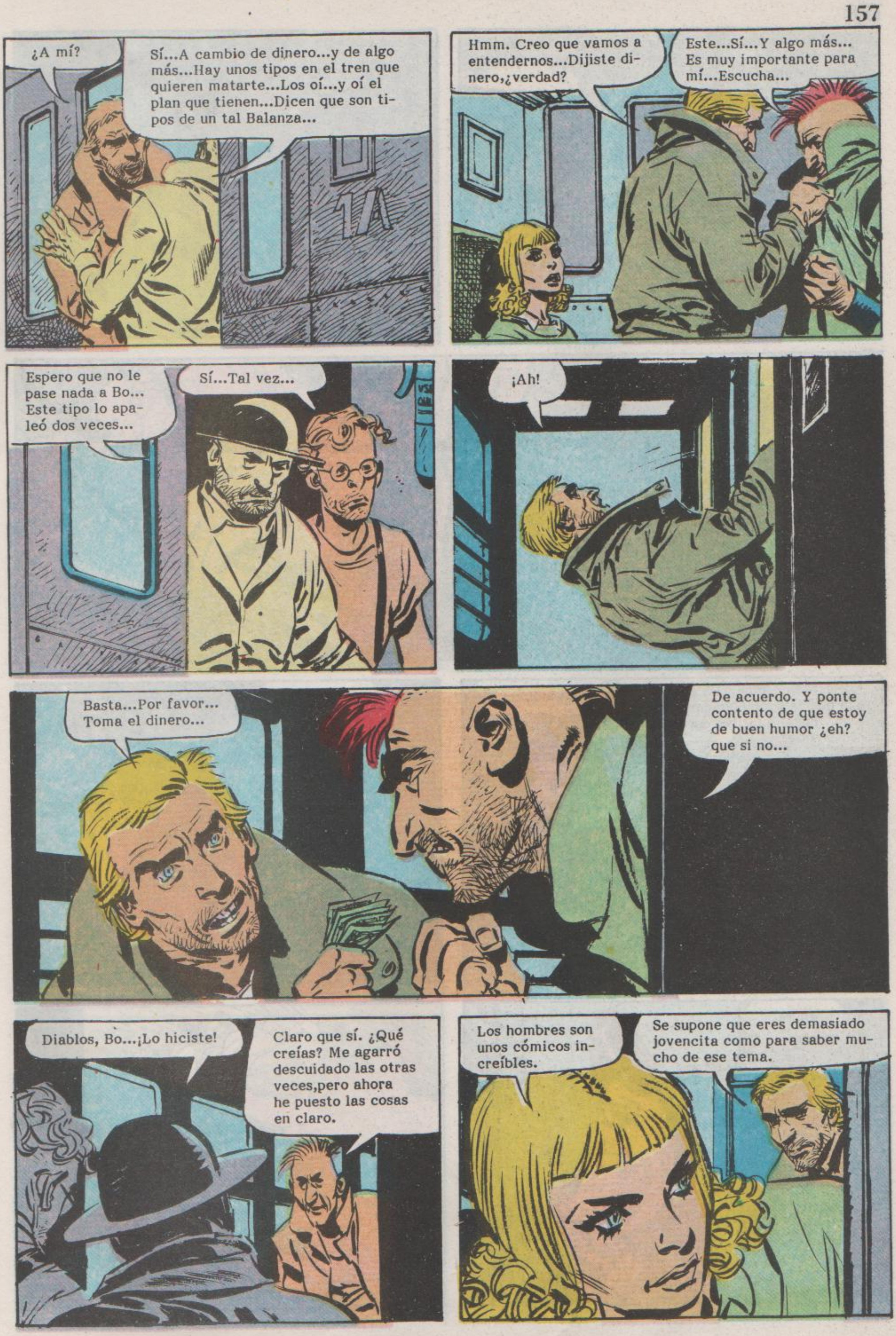

¿Yo? Tú tienes centenares de agentes...
Sí. ¿Y qué valen? La mayor parte están viejos y sólo esperan la jubilación. Los otros...Bah...La mitad de ellos vendería la información al mismo Balanza...
76
Y Balanza tiene una tribu de tipos malos, Morgan. Muy malos. Esa chica llegaría a Nueva York en pedazos.
Y así no te serviría de mucho ¿eh? Veo la lógica en todo ello. Pero, ¿por qué lo haría yo?
Te lo pido como un favor. No tengo otra cosa para ofrecerte.
Sólo yo sabía lo que le habían costado esas palabras y casi tuve piedad de él.
De acuerdo. Dame todos los datos.
(Vaya...Qué extraño... ¿Qué hace Paterson visitando a Morgan? Por lo general lo que intenta hacer es ahorcarlo.
(Balanza me ordenó seguir a Paterson y avisarle de cualquier cosa que me pareciera sospechosa. Y esta lo es.)
Paterson y Morgan ¿eh? Eso es extraño. ¿Qué opinas, Laredo?
Es muy raro, jefe. Especialmente ahora que sabemos que Paterson tiene un testigo en alguna parte.

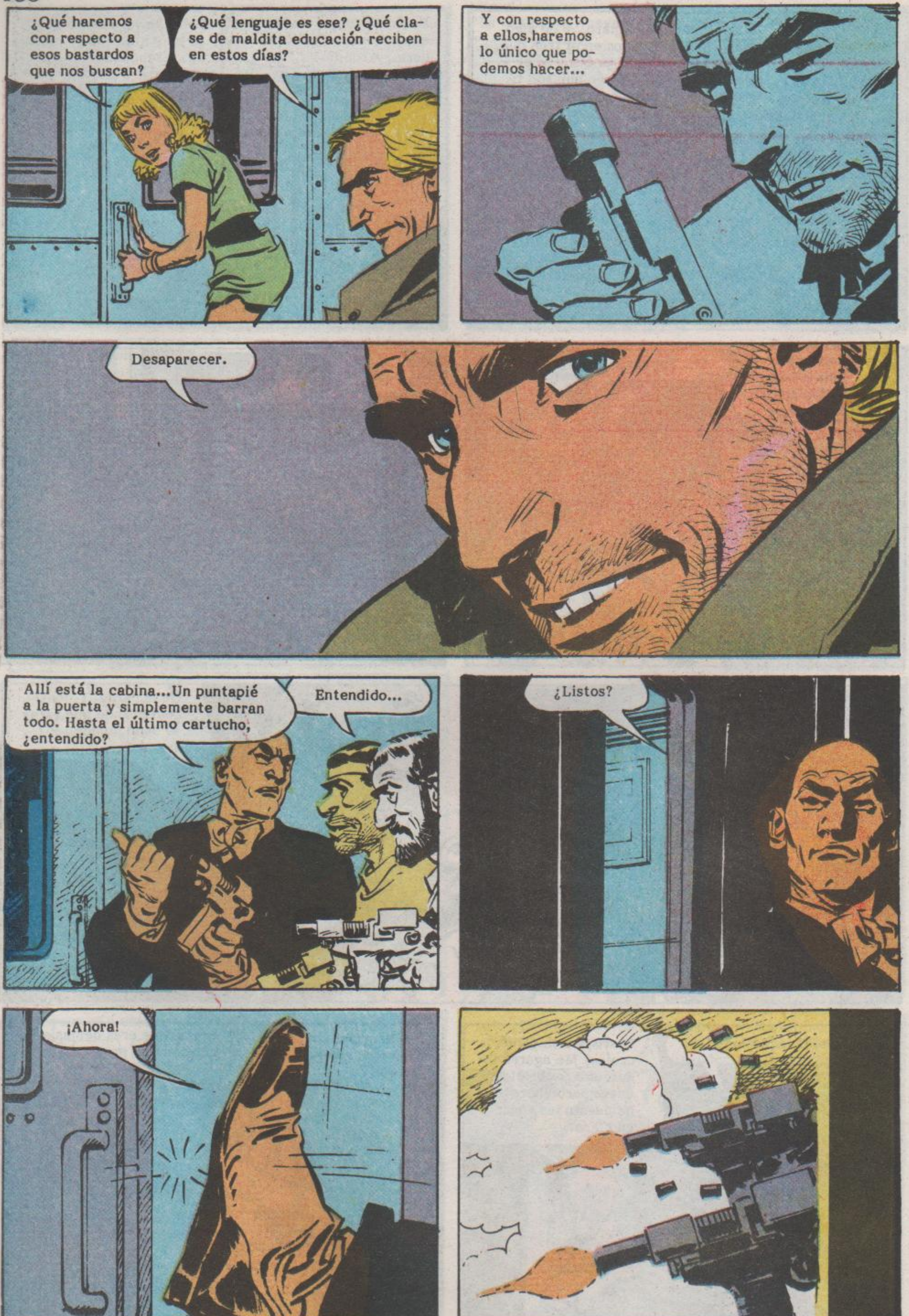

Vigilen a Morgan, sin parar.
De acuerdo. Y luego...
Lo siento pero la hora de visita ha terminado y...
No. No. Así no, Laredo. Este buen hombre sólo cumple con su deber. Envíale una caja de champagne ¿eh? y ocúpate de lo que te dije.
Por supuesto, lo primero que hice fue notificar a mi magnífica secretaria, la que se limitó a escupir un...
Estás loco.
¿Por qué? Es ir a San Francisco y nada más...
Seguro. ¿Te olvidas de lo que son los trenes? Funcionan aún porque están controlados por computadoras. Yo no subiría a uno de ellos nunca.
Pues, yo lo haré. Cuida la oficina, Texas. Di a los clientes que volveré en unos pocos días.
¿Qué clientes? No tenemos ninguno.
Sí. Extraño mundo el de los trenes. Funcionan mecánicamente, sin conductores ni controles, ciegos, sordos, locos y olvidados...
(Es la hora...El expreso debe de estar por salir...)
2
KZ
(Cristo...No creo que disfrute mucho del viaje...)
RZ

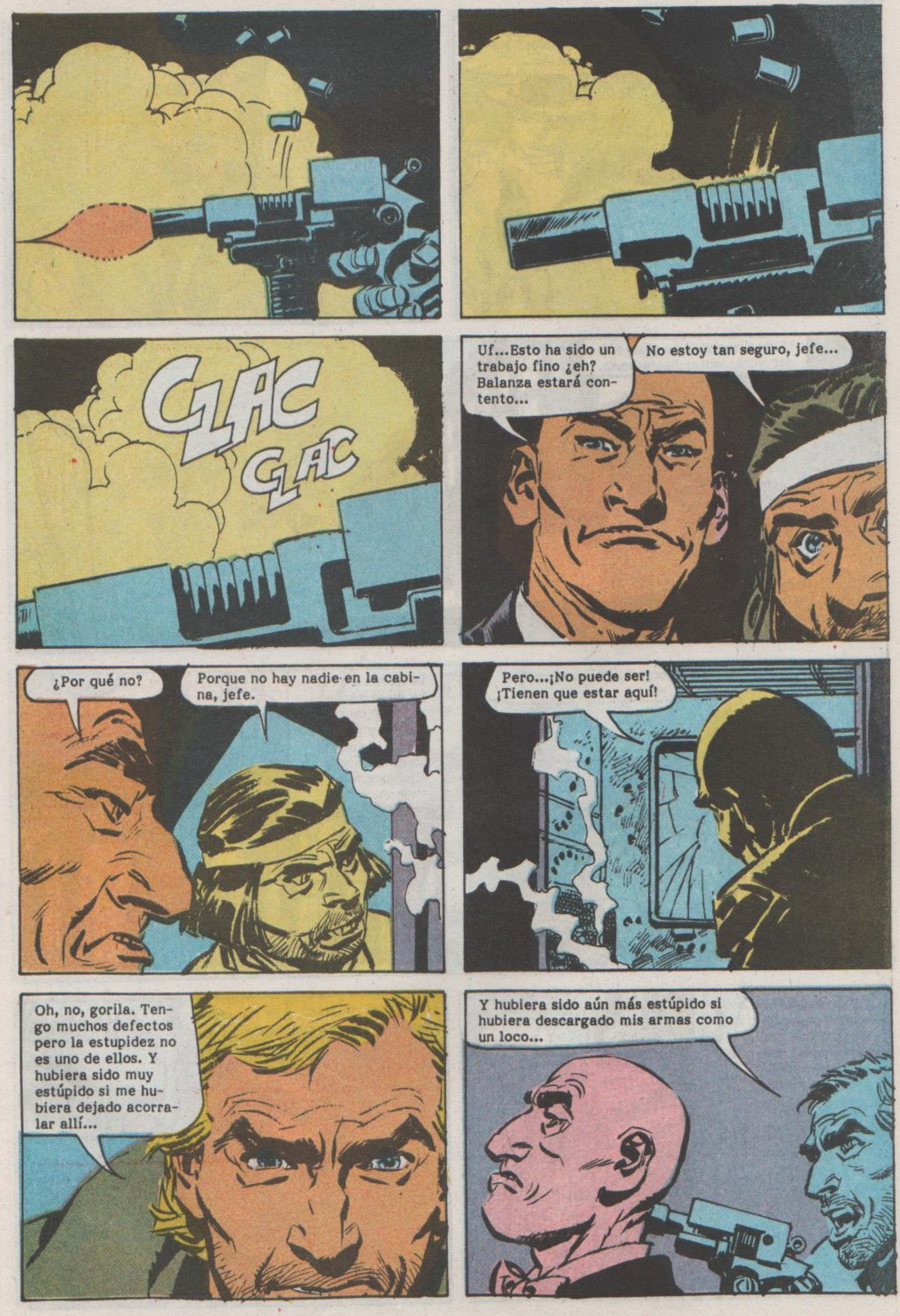

Eh, tú...Somos la 'hermandad de los rieles' y si quieres viajar debes pagar por protección ¿entiendes?
¿Y si no pago?
Te rompemos las piernas. ¿Está claro?
Hmm. Ya veo...
¿Y estás seguro de que Morgan subió al tren?
Sí, Laredo. Está en ese compartimento...El que tiene el cristal sano.
El que tenía el cristal sano.
TIME
Viajaremos con él. Creo que Balanza tenía razón. Aquí hay algo raro.
No había estado en San Francisco en años y debo decir que tras el Gran Fuego y la revolución de los mutantes no quedaba mucho para ver.
(Aquí es...Por lo menos,está en pie.)
La chica era dulce y bonita y tan limpia de cuerpo y espíritu,que merecía estar en otro mundo...
Lo esperaba. Me avisaron que vendría. yo soy Ada.

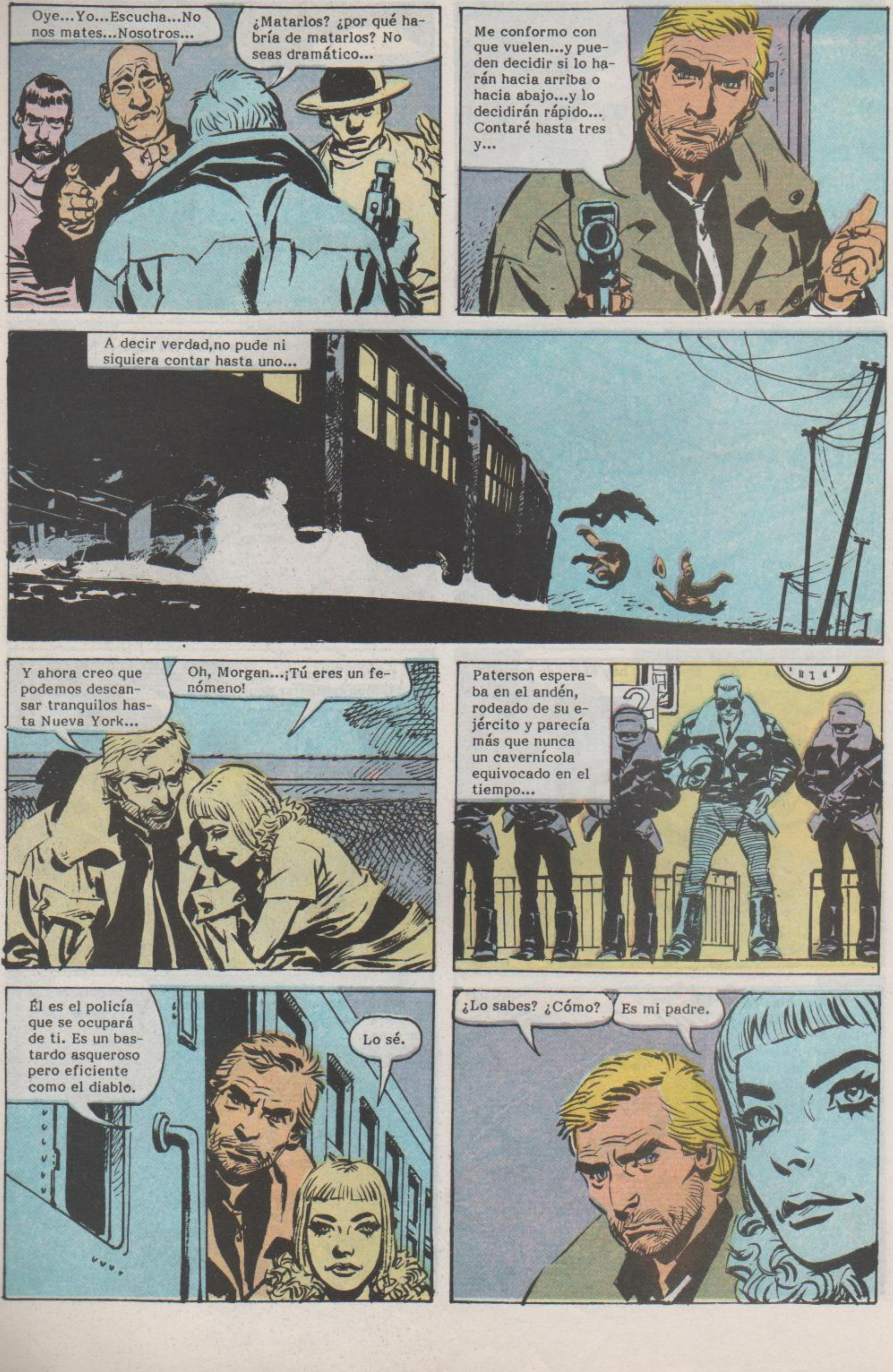

¿Sabes que estarás en peligro?
Sí. Lo sé...pero aquella noche vi lo que ese monstruo hizo a mi amiga Laureen. Desde entonces no puedo dormir. Tengo que testificar.
Prepara tus cosas. Hay un expreso en la mañana.
Tengo todo listo. Y hay un expreso a medianoche. Prefiero no esperar.
Lo que yo no sospechaba era que...
Mira, Laredo...Una chica... Y sabemos que el misterioso testigo de Paterson es una mujer...Creo que es fácil adivinar lo que ocurre ¿no?
Ahá. Y también es fácil planear lo que haremos.
Matarlos,¿verdad? ¿Ahora?
No. Será más fácil hacerlo en el tren. Podremos tirar sus cadáveres en la Tierra Arrasada y nadie sabrá jamás lo que ocurrió con ellos...aunque tampoco interesaría.
Lo que sí interesa es el hecho de que ese tipo sea Morgan. Es lo peor de lo peor y no se parará a hacer preguntas. Él dispara mejor de lo que habla.
Buena frase. La inscribiremos en su lápida.
Y en esos momentos...
¡Eh, Bo! ¡Un tipo subió al tren con una chica! ¡Está en el último vagón!
¿Ah, sí?
Esperen aquí. Será mejor que ese tipo suelte el dinero o le...
Espero que Bo consiga algo. Este viaje ha sido una porquería...Tengo hambre.
Bo siempre consigue...

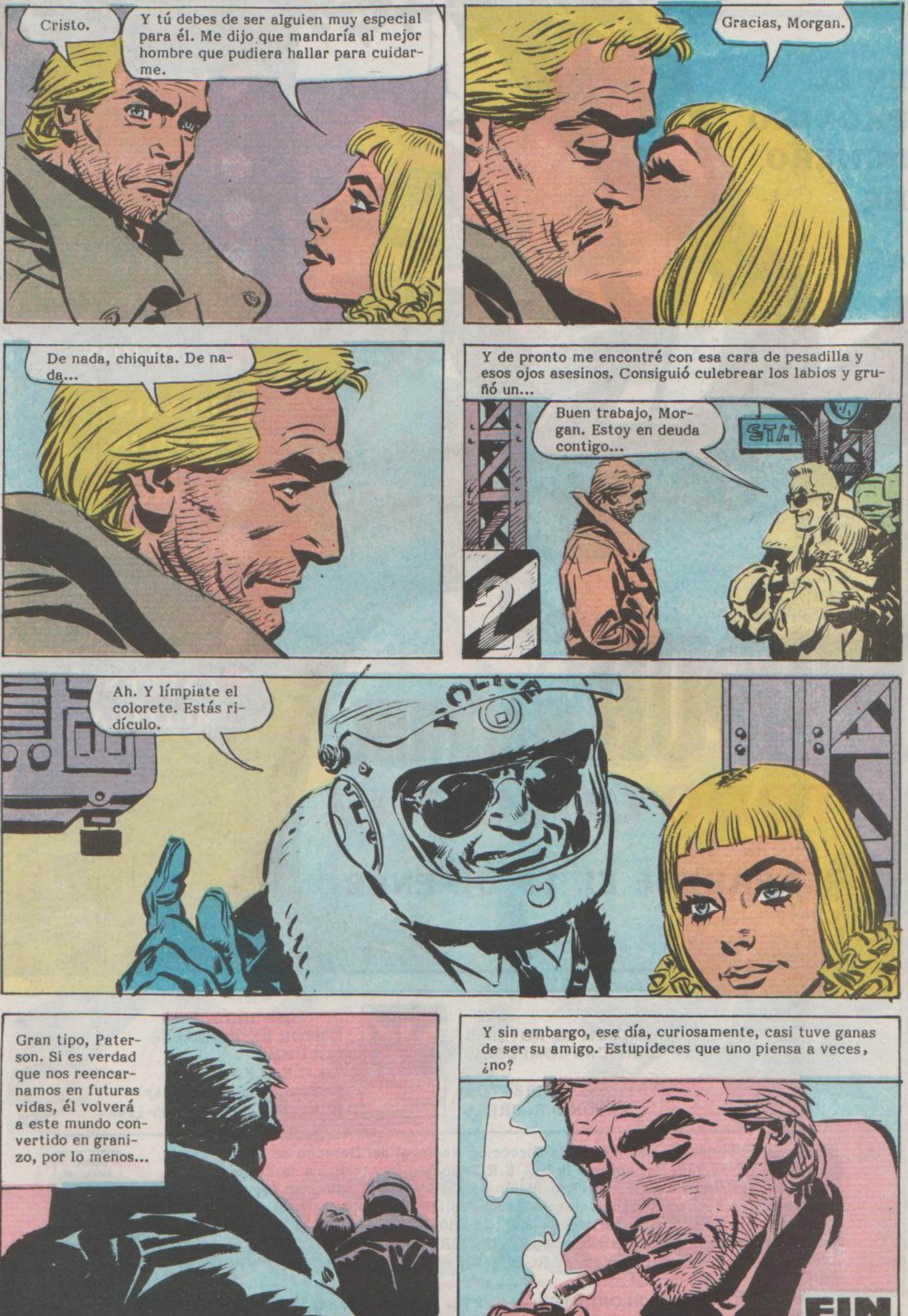

Es el tipo de Nueva York...Vuelve allá...
Debo decir que la chica parecía muy tranquila y nada asustada...lo cual era apreciable,si se pensaba en ese animal de Balanza...
¿Cree que algo pueda ocurrirnos en el viaje?
No lo sé pero me gusta ser pesimista. He visto demasiados optimistas muertos.
Suena lógico.
Tus padres,¿están de acuerdo en que testifiques?
Mi padre está muerto de miedo. Él cree aún que yo soy una niñita de jardín de infantes. Me costó mucho convencerlo pero al fin...
Espera...Oí algo...
Ah. ¿Tú otra vez? Es evidente que tendré que...
Espera...Espera...no te excites...He venido a venderte información...


¿A mí?
Sí...A cambio de dinero...y de algo más...Hay unos tipos en el tren que quieren matarte...Los oí...y oí el plan que tienen...Dicen que son tipos de un tal Balanza...
Hmm. Creo que vamos a entendernos...Dijiste dinero,¿verdad?
Este...Sí...Y algo más...Es muy importante para mí...Escucha...
1A
Espero que no le pase nada a Bo...Este tipo lo apaleó dos veces...
Sí...Tal vez...
¡Ah!
Basta...Por favor...Toma el dinero...
De acuerdo. Y ponte contento de que estoy de buen humor ¿eh? que si no...
Diablos, Bo...¡Lo hiciste!
Claro que sí. ¿Qué creías? Me agarró descuidado las otras veces,pero ahora he puesto las cosas en claro.
Los hombres son unos cómicos increíbles.
Se supone que eres demasiado jovencita como para saber mucho de ese tema.


¿Qué haremos con respecto a esos bastardos que nos buscan?
¿Qué lenguaje es ese? ¿Qué clase de maldita educación reciben en estos días?
Y con respecto a ellos, haremos lo único que podemos hacer...
Desaparecer.
Allí está la cabina...Un puntapié a la puerta y simplemente barran todo. Hasta el último cartucho, ¿entendido?
Entendido...
¿Listos?
¡Ahora!


CLAC
CLAC
Uf...Esto ha sido un trabajo fino ¿eh? Balanza estará contento...
No estoy tan seguro, jefe...
¿Por qué no?
Porque no hay nadie en la cabina, jefe.
Pero...¡No puede ser! ¡Tienen que estar aquí!
Oh, no, gorila. Tengo muchos defectos pero la estupidez no es uno de ellos. Y hubiera sido muy estúpido si me hubiera dejado acorralar allí...
Y hubiera sido aún más estúpido si hubiera descargado mis armas como un loco...


Oye...Yo...Escucha...No nos mates...Nosotros...
¿Matarlos? ¿por qué habría de matarlos? No seas dramático...
Me conformo con que vuelen...y pueden decidir si lo harán hacia arriba o hacia abajo...y lo decidirán rápido... Contaré hasta tres y...
A decir verdad,no pude ni siquiera contar hasta uno...
Y ahora creo que podemos descansar tranquilos hasta Nueva York...
Oh, Morgan...¡Tú eres un fenómeno!
Paterson esperaba en el andén, rodeado de su ejército y parecía más que nunca un cavernícola equivocado en el tiempo...
Él es el policía que se ocupará de ti. Es un bastardo asqueroso pero eficiente como el diablo.
Lo sé.
¿Lo sabes? ¿Cómo?
Es mi padre.


Cristo.
Y tú debes de ser alguien muy especial para él. Me dijo que mandaría al mejor hombre que pudiera hallar para cuidarme.
Gracias, Morgan.
De nada, chiquita. De nada...
Y de pronto me encontré con esa cara de pesadilla y esos ojos asesinos. Consiguió culebrear los labios y gruñó un...
Buen trabajo, Morgan. Estoy en deuda contigo...
ST.T
2
Ah. Y límpiate el colorete. Estás ridículo.
POLICE
Gran tipo, Paterson. Si es verdad que nos reencarnamos en futuras vidas, él volverá a este mundo convertido en granizo, por lo menos...
Y sin embargo, ese día, curiosamente, casi tuve ganas de ser su amigo. Estupideces que uno piensa a veces, ¿no?
FIN

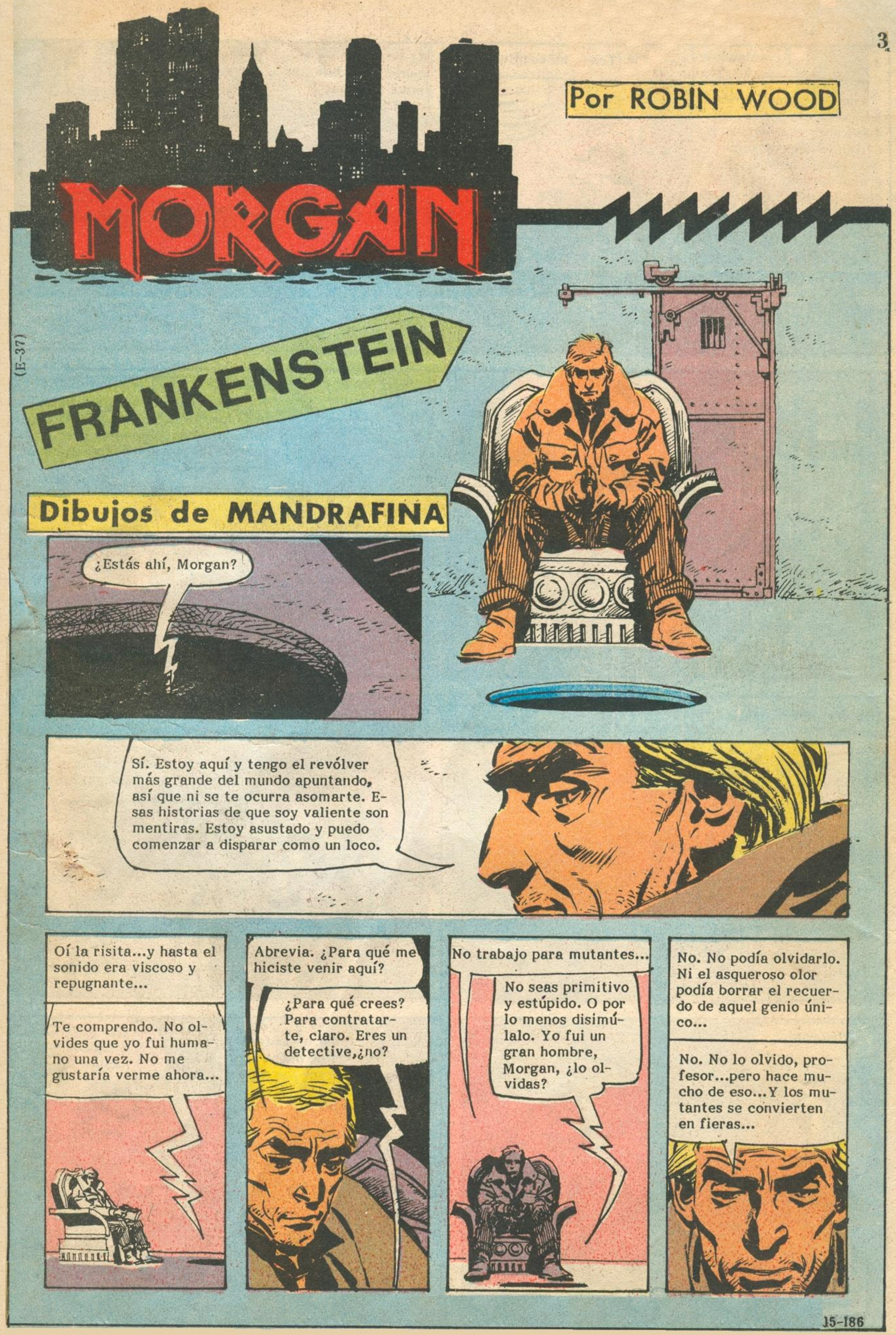
MORGAN

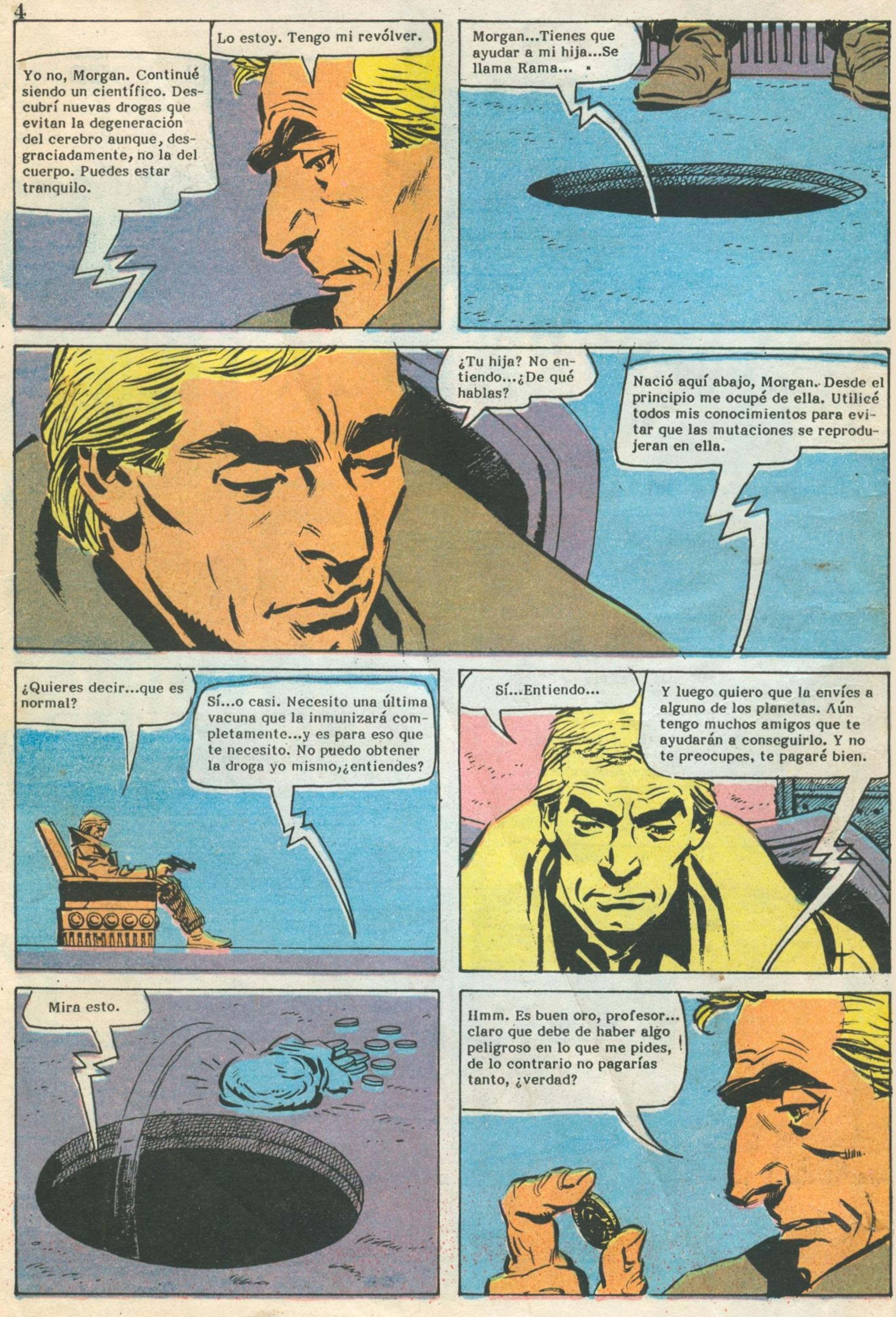
Por ROBIN WOOD

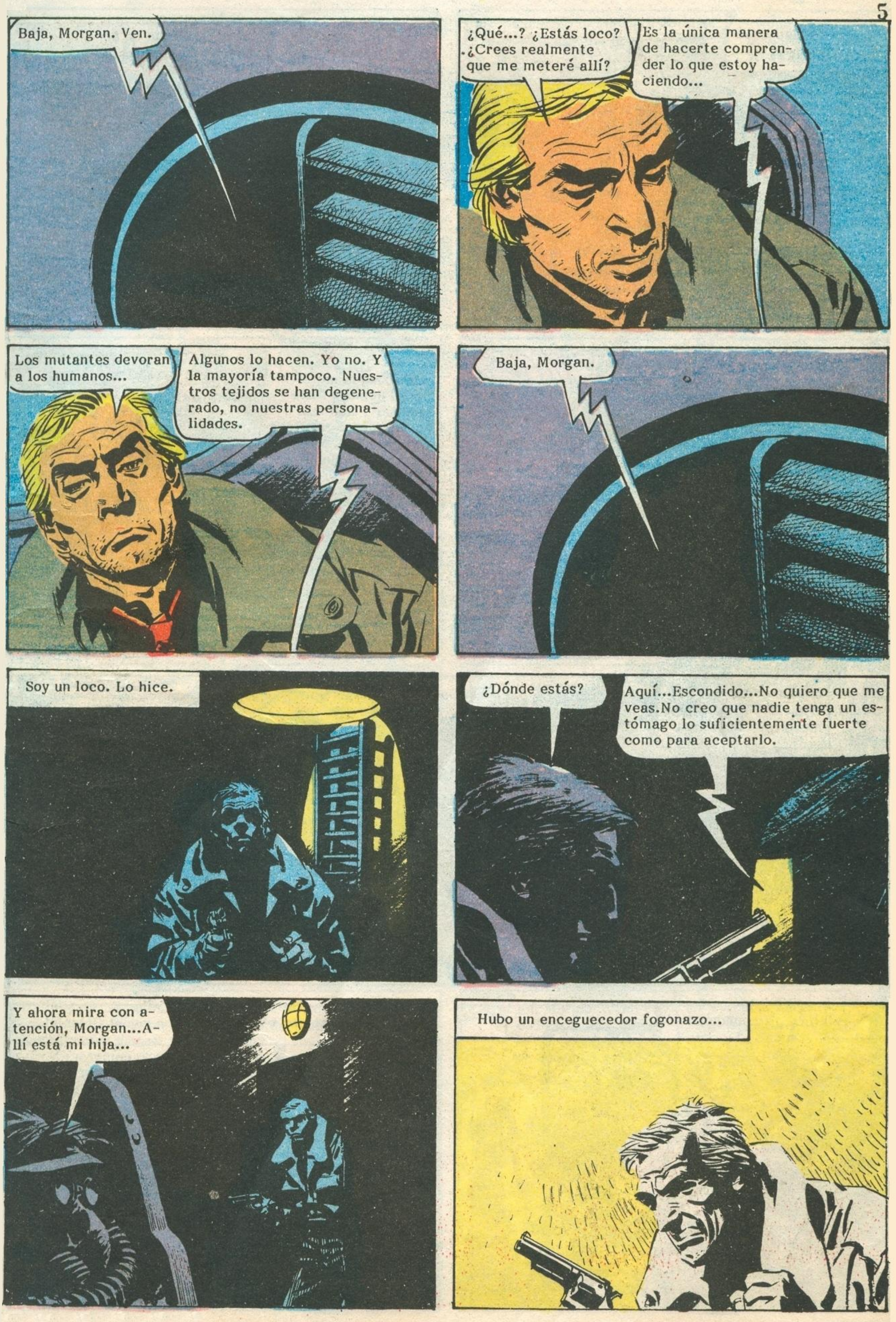
FRANKENSTEIN

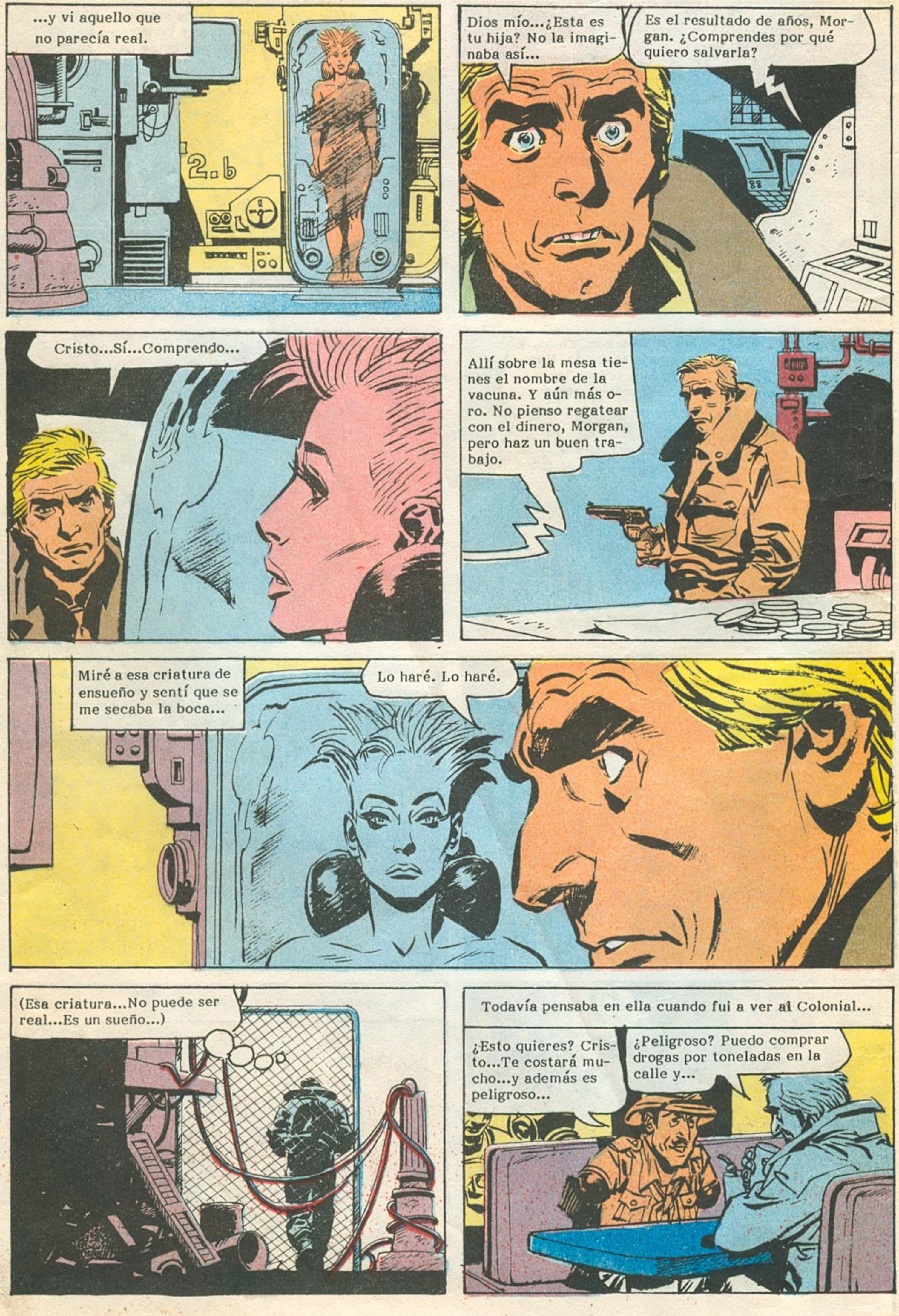
Dibujos de MANDRAFINA

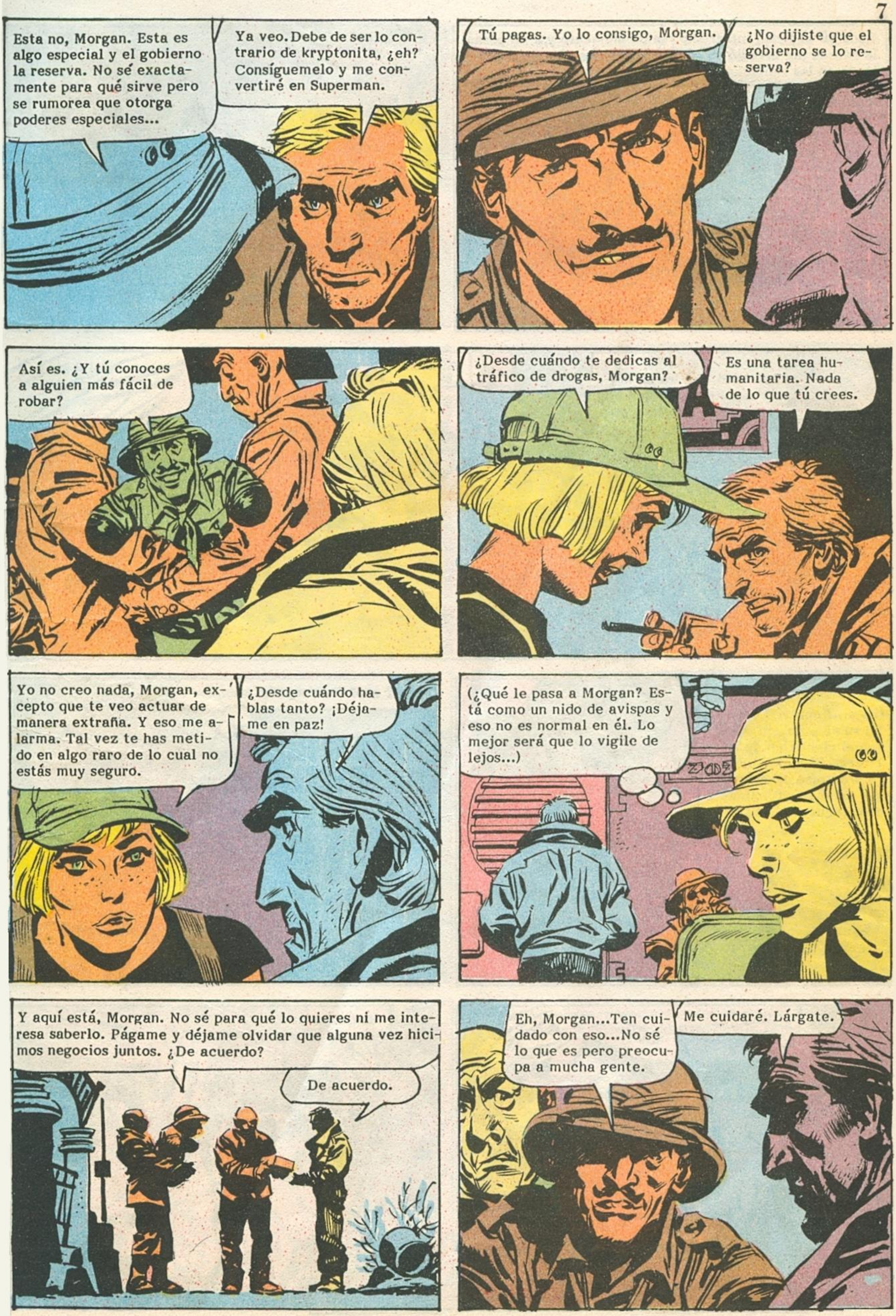
(E-37)

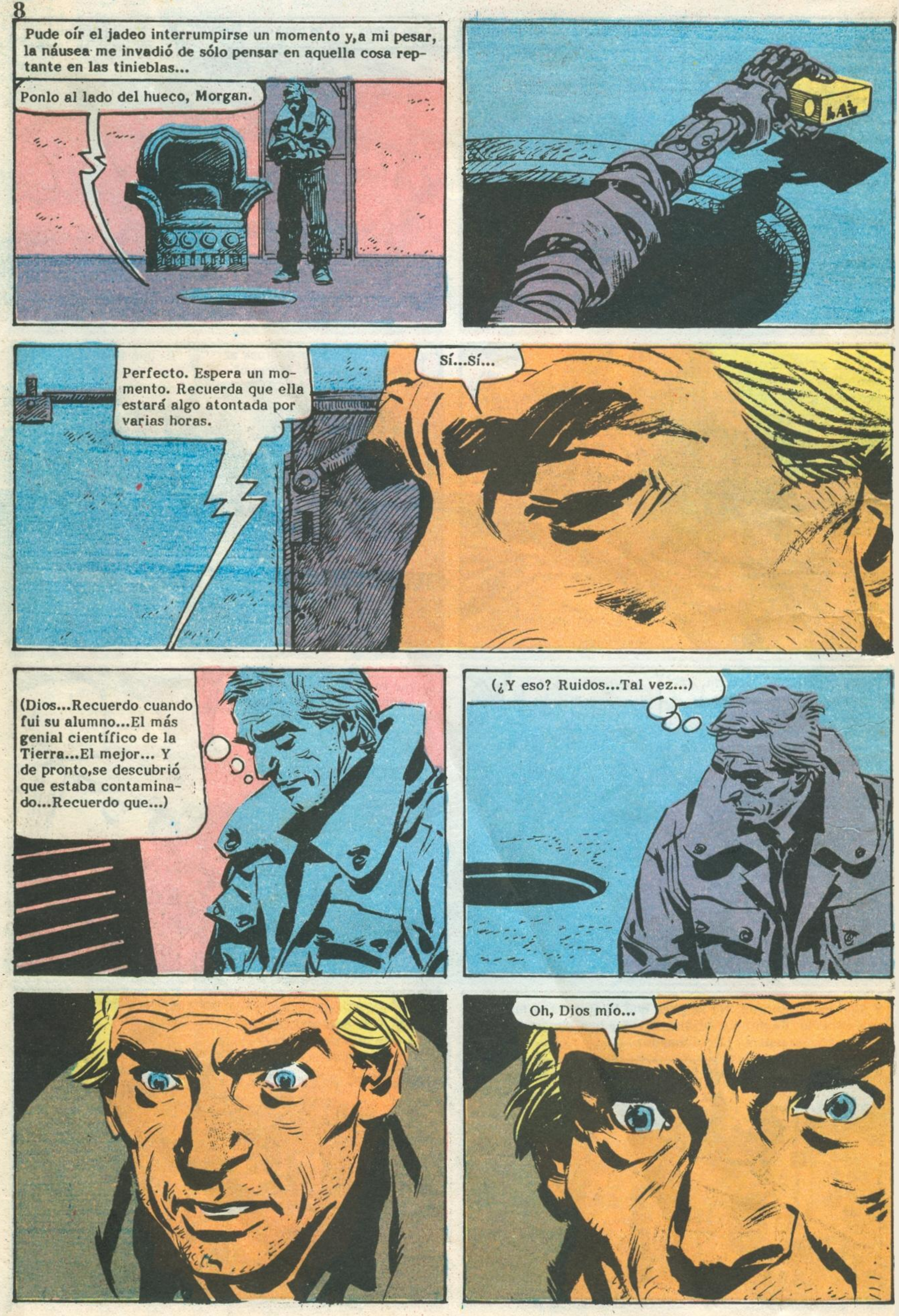

¿Estás ahí, Morgan?
Sí. Estoy aquí y tengo el revólver más grande del mundo apuntando, así que ni se te ocurra asomarte. Esas historias de que soy valiente son mentiras. Estoy asustado y puedo comenzar a disparar como un loco.
Oí la risita...y hasta el sonido era viscoso y repugnante...
Te comprendo. No olvides que yo fui humano una vez. No me gustaría verme ahora...
Abrevia. ¿Para qué me hiciste venir aquí?
¿Para qué crees? Para contratarte, claro. Eres un detective, ¿no?
No trabajo para mutantes...
No seas primitivo y estúpido. O por lo menos disimúlalo. Yo fui un gran hombre, Morgan, ¿lo olvidas?
No. No podía olvidarlo. Ni el asqueroso olor podía borrar el recuerdo de aquel genio único...
No. No lo olvido, profesor...pero hace mucho de eso...Y los mutantes se convierten en fieras...

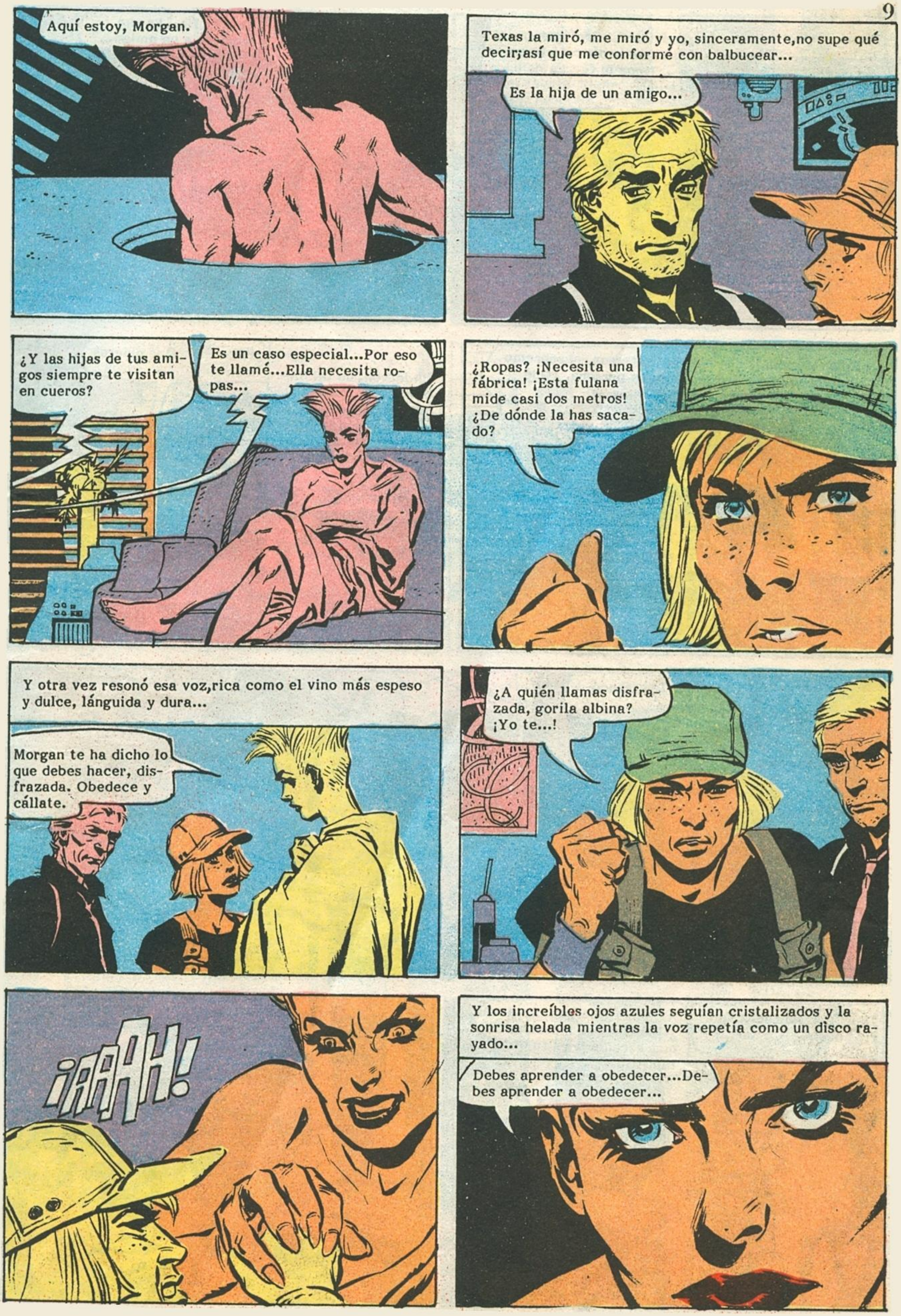

Lo estoy. Tengo mi revólver.
Yo no, Morgan. Continué siendo un científico. Descubrí nuevas drogas que evitan la degeneración del cerebro aunque, desgraciadamente, no la del cuerpo. Puedes estar tranquilo.
Morgan...Tienes que ayudar a mi hija...Se llama Rama...
¿Tu hija? No entiendo...¿De qué hablas?
Nació aquí abajo, Morgan. Desde el principio me ocupé de ella. Utilicé todos mis conocimientos para evitar que las mutaciones se reprodujeran en ella.
¿Quieres decir...que es normal?
Sí...o casi. Necesito una última vacuna que la inmunizará completamente...y es para eso que te necesito. No puedo obtener la droga yo mismo, ¿entiendes?
Sí...Entiendo...
Y luego quiero que la envíes a alguno de los planetas. Aún tengo muchos amigos que te ayudarán a conseguirlo. Y no te preocupes, te pagaré bien.
Mira esto.
Hmm. Es buen oro, profesor... claro que debe de haber algo peligroso en lo que me pides, de lo contrario no pagarías tanto, ¿verdad?

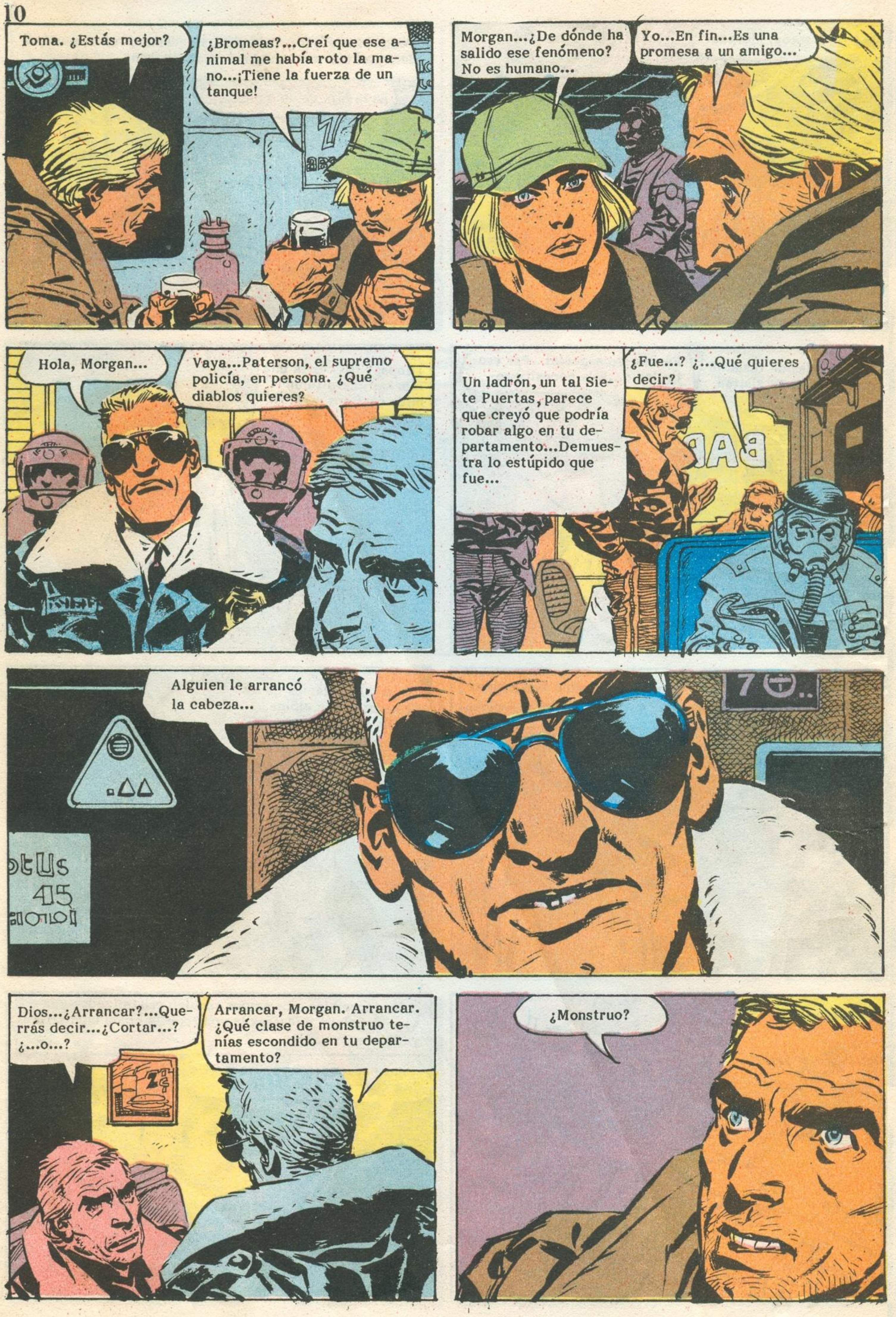

Baja, Morgan. Ven.
¿Qué...? ¿Estás loco? ¿Crees realmente que me meteré allí?
Es la única manera de hacerte comprender lo que estoy haciendo...
Los mutantes devoran a los humanos...
Algunos lo hacen. Yo no. Y la mayoría tampoco. Nuestros tejidos se han degenerado, no nuestras personalidades.
Baja, Morgan.
Soy un loco. Lo hice.
¿Dónde estás?
Aquí...Escondido...No quiero que me veas.No creo que nadie tenga un estómago lo suficientemente fuerte como para aceptarlo.
Y ahora mira con atención, Morgan...Allí está mi hija...
Hubo un enceguecedor fogonazo...

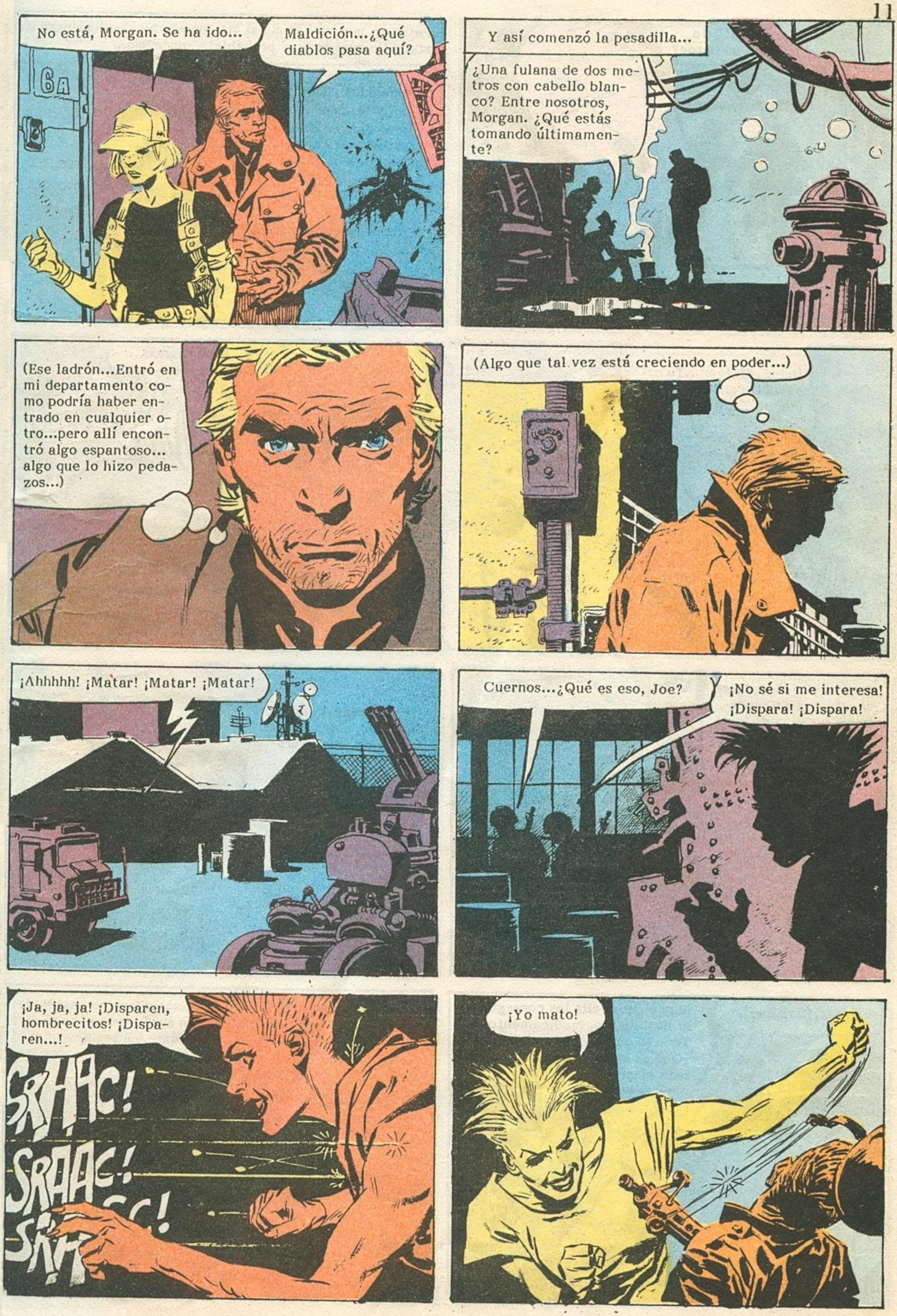

...y vi aquello que no parecía real.
2.b
Dios mío...¿Esta es tu hija? No la imaginaba así...
Es el resultado de años, Morgan. ¿Comprendes por qué quiero salvarla?
Cristo...Sí...Comprendo...
Allí sobre la mesa tienes el nombre de la vacuna. Y aún más oro. No pienso regatear con el dinero, Morgan, pero haz un buen trabajo.
Miré a esa criatura de ensueño y sentí que se me secaba la boca...
Lo haré. Lo haré.
(Esa criatura...No puede ser real...Es un sueño...)
Todavía pensaba en ella cuando fui a ver al Colonial...
¿Esto quieres? Cristo...Te costará mucho...y además es peligroso...
¿Peligroso? Puedo comprar drogas por toneladas en la calle y...

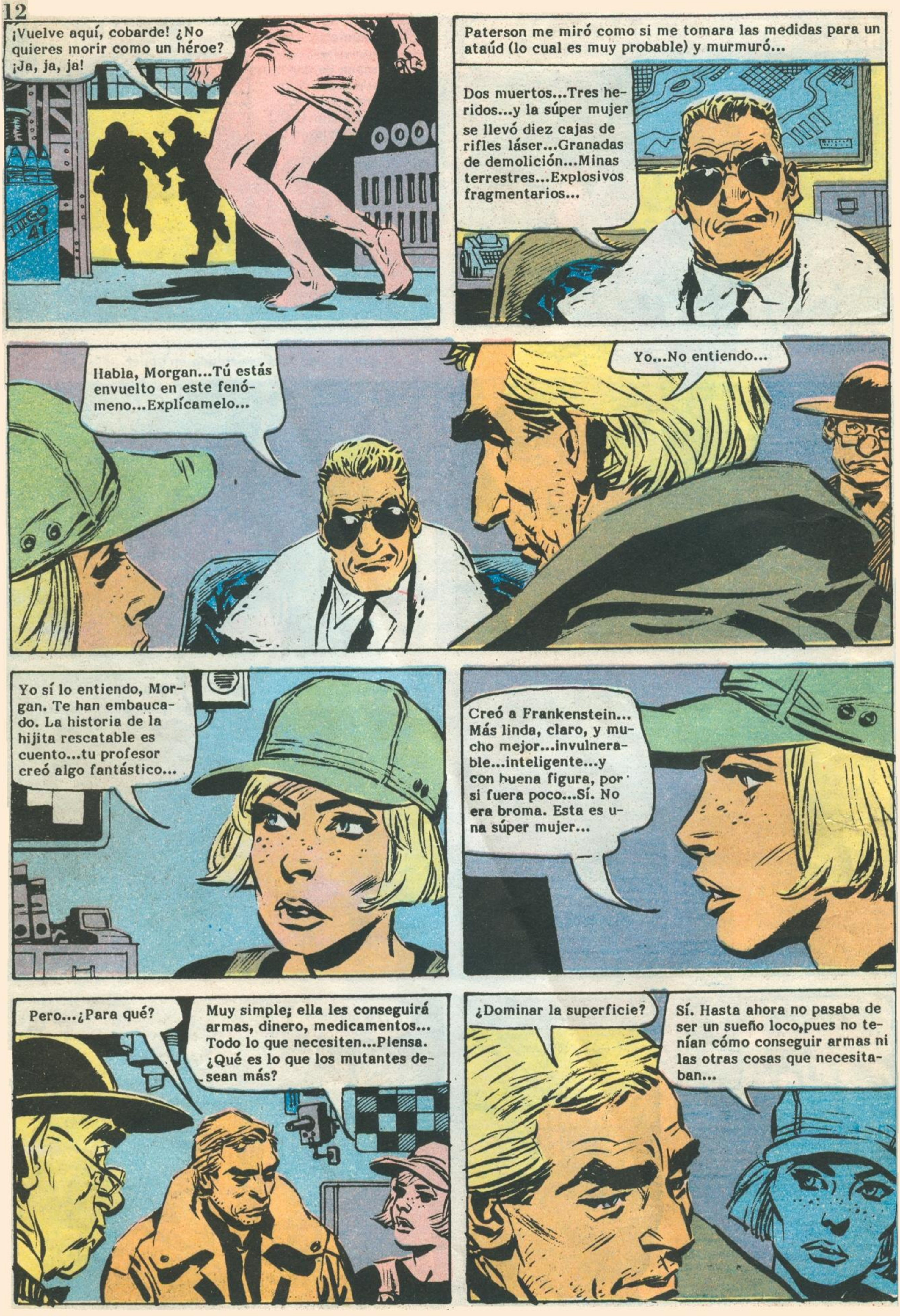

Esta no, Morgan. Esta es algo especial y el gobierno la reserva. No sé exactamente para qué sirve pero se rumorea que otorga poderes especiales...
Ya veo. Debe de ser lo contrario de kryptonita, ¿eh? Consíguemelo y me convertiré en Superman.
Tú pagas. Yo lo consigo, Morgan.
¿No dijiste que el gobierno se lo reserva?
Así es. ¿Y tú conoces a alguien más fácil de robar?
¿Desde cuándo te dedicas al tráfico de drogas, Morgan?
Es una tarea humanitaria. Nada de lo que tú crees.
Yo no creo nada, Morgan, excepto que te veo actuar de manera extraña. Y eso me alarma. Tal vez te has metido en algo raro de lo cual no estás muy seguro.
¿Desde cuándo hablas tanto? ¡Déjame en paz!
(¿Qué le pasa a Morgan? Está como un nido de avispas y eso no es normal en él. Lo mejor será que lo vigile de lejos...)
Y aquí está, Morgan. No sé para qué lo quieres ni me interesa saberlo. Págame y déjame olvidar que alguna vez hicimos negocios juntos. ¿De acuerdo?
De acuerdo.
Eh, Morgan...Ten cuidado con eso...No sé lo que es pero preocupa a mucha gente.
Me cuidaré. Lárgate.

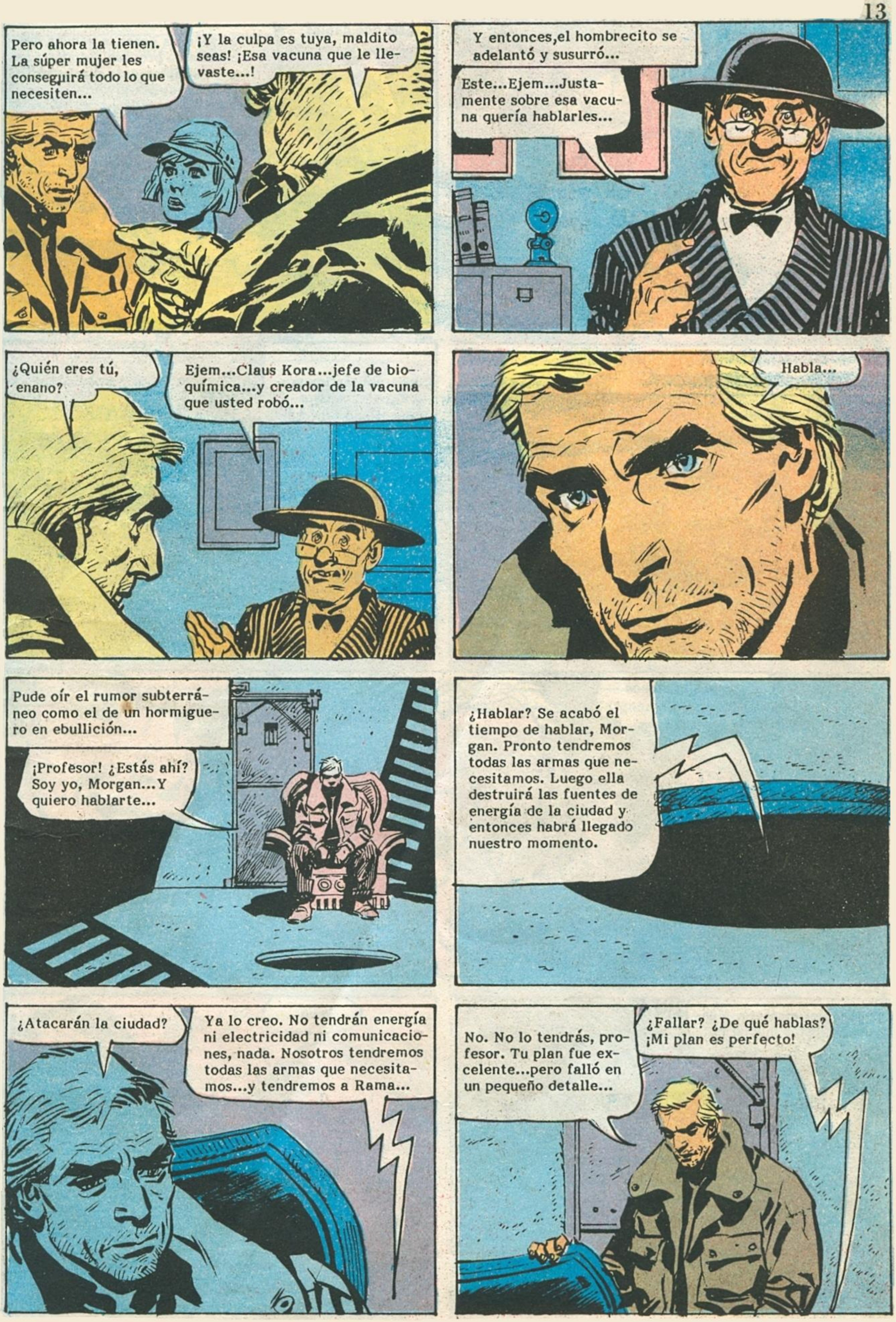

Pude oír el jadeo interrumpirse un momento y, a mi pesar, la náusea me invadió de sólo pensar en aquella cosa reptante en las tinieblas...
Ponlo al lado del hueco, Morgan.
Perfecto. Espera un momento. Recuerda que ella estará algo atontada por varias horas.
Sí...Sí...
(Dios...Recuerdo cuando fui su alumno...El más genial científico de la Tierra...El mejor... Y de pronto, se descubrió que estaba contaminado...Recuerdo que...)
(¿Y eso? Ruidos...Tal vez...)
Oh, Dios mío...

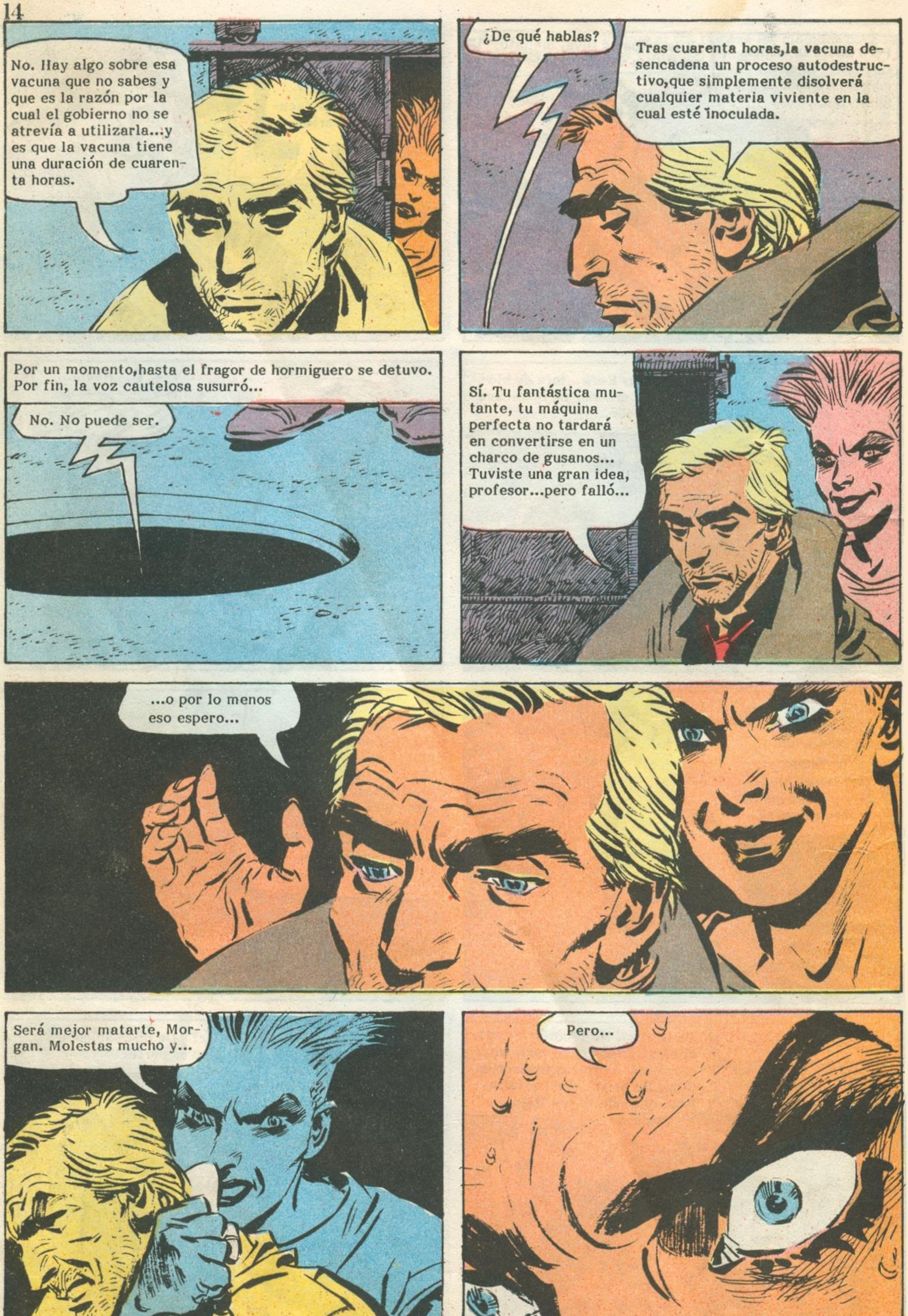

Aquí estoy, Morgan.
Texas la miró, me miró y yo, sinceramente, no supe qué decir; así que me conformé con balbucear...
Es la hija de un amigo...
¿Y las hijas de tus amigos siempre te visitan en cueros?
Es un caso especial...Por eso te llamé...Ella necesita ropas...
¿Ropas? ¡Necesita una fábrica! ¡Esta fulana mide casi dos metros! ¿De dónde la has sacado?
Y otra vez resonó esa voz, rica como el vino más espeso y dulce, lánguida y dura...
Morgan te ha dicho lo que debes hacer, disfrazada. Obedece y cállate.
¿A quién llamas disfrazada, gorila albina? ¡Yo te...!
¡AAAH!
Y los increíbles ojos azules seguían cristalizados y la sonrisa helada mientras la voz repetía como un disco rayado...
Debes aprender a obedecer...Debes aprender a obedecer...

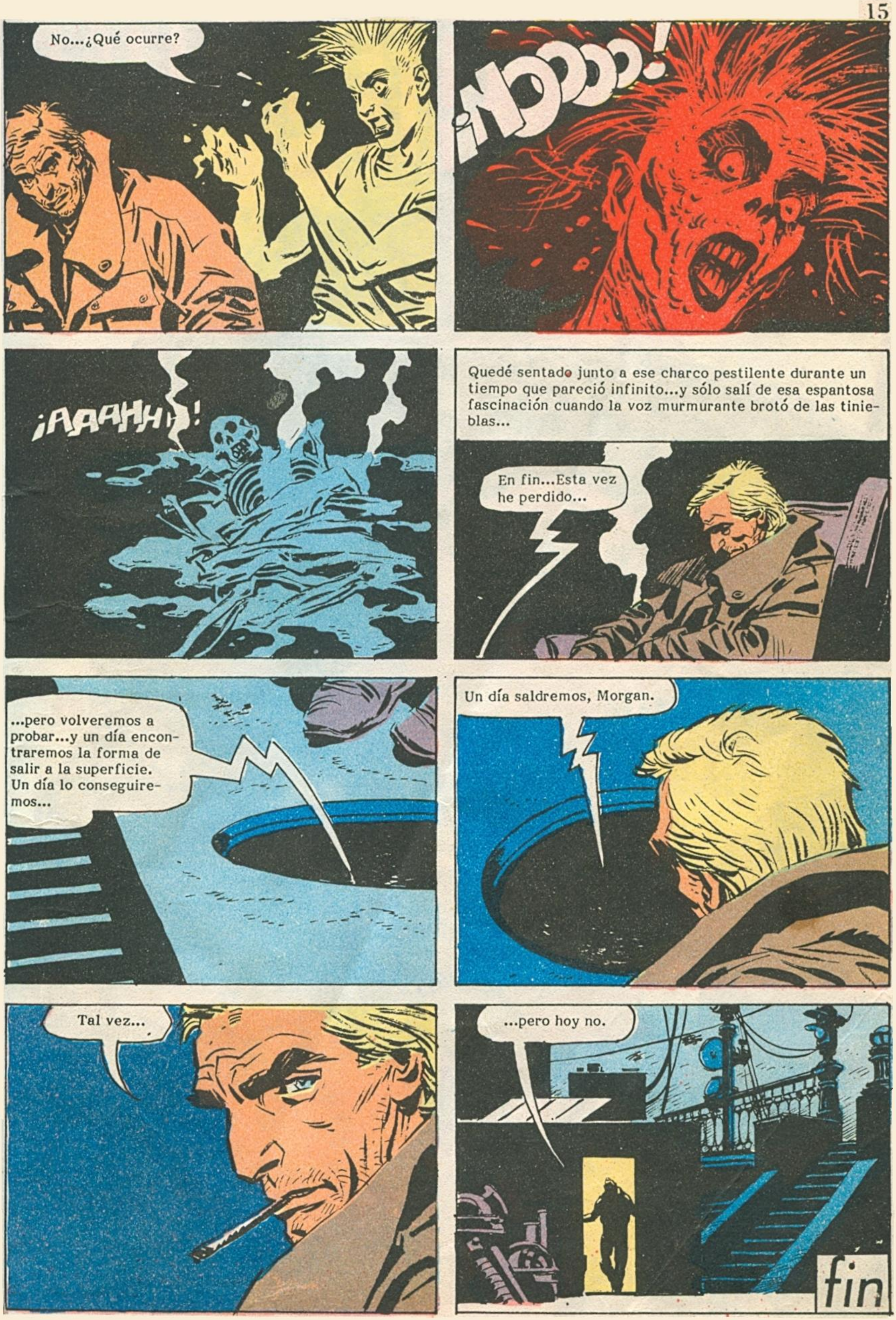

Toma. ¿Estás mejor?
¿Bromeas?...Creí que ese animal me había roto la mano...¡Tiene la fuerza de un tanque!
Morgan...¿De dónde ha salido ese fenómeno? No es humano...
Yo...En fin...Es una promesa a un amigo...
Hola, Morgan...
Vaya...Paterson, el supremo policía, en persona. ¿Qué diablos quieres?
Un ladrón, un tal Siete Puertas, parece que creyó que podría robar algo en tu departamento...Demuestra lo estúpido que fue...
¿Fue...? ¿...Qué quieres decir?
Alguien le arrancó la cabeza...
Dios...¿Arrancar?...Querrás decir...¿Cortar...? ¿...o...?
Arrancar, Morgan. Arrancar. ¿Qué clase de monstruo tenías escondido en tu departamento?
¿Monstruo?


No está, Morgan. Se ha ido...
Maldición...¿Qué diablos pasa aquí?
6A
Y así comenzó la pesadilla...
¿Una fulana de dos metros con cabello blanco? Entre nosotros, Morgan. ¿Qué estás tomando últimamente?
(Ese ladrón...Entró en mi departamento como podría haber entrado en cualquier otro...pero allí encontró algo espantoso... algo que lo hizo pedazos...)
(Algo que tal vez está creciendo en poder...)
¡Ahhhhh! ¡Matar! ¡Matar! ¡Matar!
Cuernos...¿Qué es eso, Joe?
¡No sé si me interesa! ¡Dispara! ¡Dispara!
¡Ja, ja, ja! ¡Disparen, hombrecitos! ¡Disparen...!
SRHAC!
SRAAC!
SRAAC!
¡Yo mato!


¡Vuelve aquí, cobarde! ¿No quieres morir como un héroe? ¡Ja, ja, ja!
TIEGO 47
Paterson me miró como si me tomara las medidas para un ataúd (lo cual es muy probable) y murmuró...
Dos muertos...Tres heridos...y la súper mujer se llevó diez cajas de rifles láser...Granadas de demolición...Minas terrestres...Explosivos fragmentarios...
Habla, Morgan...Tú estás envuelto en este fenómeno...Explícamelo...
Yo...No entiendo...
Yo sí lo entiendo, Morgan. Te han embaucado. La historia de la hijita rescatable es cuento...tu profesor creó algo fantástico...
Creó a Frankenstein... Más linda, claro, y mucho mejor...invulnerable...inteligente...y con buena figura, por si fuera poco...Sí. No era broma. Esta es una súper mujer...
Pero...¿Para qué?
Muy simple; ella les conseguirá armas, dinero, medicamentos... Todo lo que necesiten...Piensa. ¿Qué es lo que los mutantes desean más?
¿Dominar la superficie?
Sí. Hasta ahora no pasaba de ser un sueño loco,pues no tenían cómo conseguir armas ni las otras cosas que necesitaban...


Pero ahora la tienen. La súper mujer les conseguirá todo lo que necesiten...
¡Y la culpa es tuya, maldito seas! ¡Esa vacuna que le llevaste...!
Y entonces, el hombrecito se adelantó y susurró...
Este...Ejem...Justamente sobre esa vacuna quería hablarles...
¿Quién eres tú, enano?
Ejem...Claus Kora...jefe de bioquímica...y creador de la vacuna que usted robó...
Habla...
Pude oír el rumor subterráneo como el de un hormiguero en ebullición...
¡Profesor! ¿Estás ahí? Soy yo, Morgan...Y quiero hablarte...
¿Hablar? Se acabó el tiempo de hablar, Morgan. Pronto tendremos todas las armas que necesitamos. Luego ella destruirá las fuentes de energía de la ciudad y entonces habrá llegado nuestro momento.
¿Atacarán la ciudad?
Ya lo creo. No tendrán energía ni electricidad ni comunicaciones, nada. Nosotros tendremos todas las armas que necesitamos...y tendremos a Rama...
No. No lo tendrás, profesor. Tu plan fue excelente...pero falló en un pequeño detalle...
¿Fallar? ¿De qué hablas? ¡Mi plan es perfecto!


No. Hay algo sobre esa vacuna que no sabes y que es la razón por la cual el gobierno no se atrevía a utilizarla...y es que la vacuna tiene una duración de cuarenta horas.
¿De qué hablas?
Tras cuarenta horas,la vacuna desencadena un proceso autodestructivo,que simplemente disolverá cualquier materia viviente en la cual esté inoculada.
Por un momento,hasta el fragor de hormiguero se detuvo. Por fin, la voz cautelosa susurró...
No. No puede ser.
Sí. Tu fantástica mutante, tu máquina perfecta no tardará en convertirse en un charco de gusanos... Tuviste una gran idea, profesor...pero falló...
...o por lo menos eso espero...
Será mejor matarte, Morgan. Molestas mucho y...
Pero...


No...¿Qué ocurre?
¡NOOOO!
¡AAAHH!
Quedé sentado junto a ese charco pestilente durante un tiempo que pareció infinito...y sólo salí de esa espantosa fascinación cuando la voz murmurante brotó de las tinieblas...
En fin...Esta vez he perdido...
...pero volveremos a probar...y un día encontraremos la forma de salir a la superficie. Un día lo conseguiremos...
Un día saldremos, Morgan.
Tal vez...
...pero hoy no.
fin

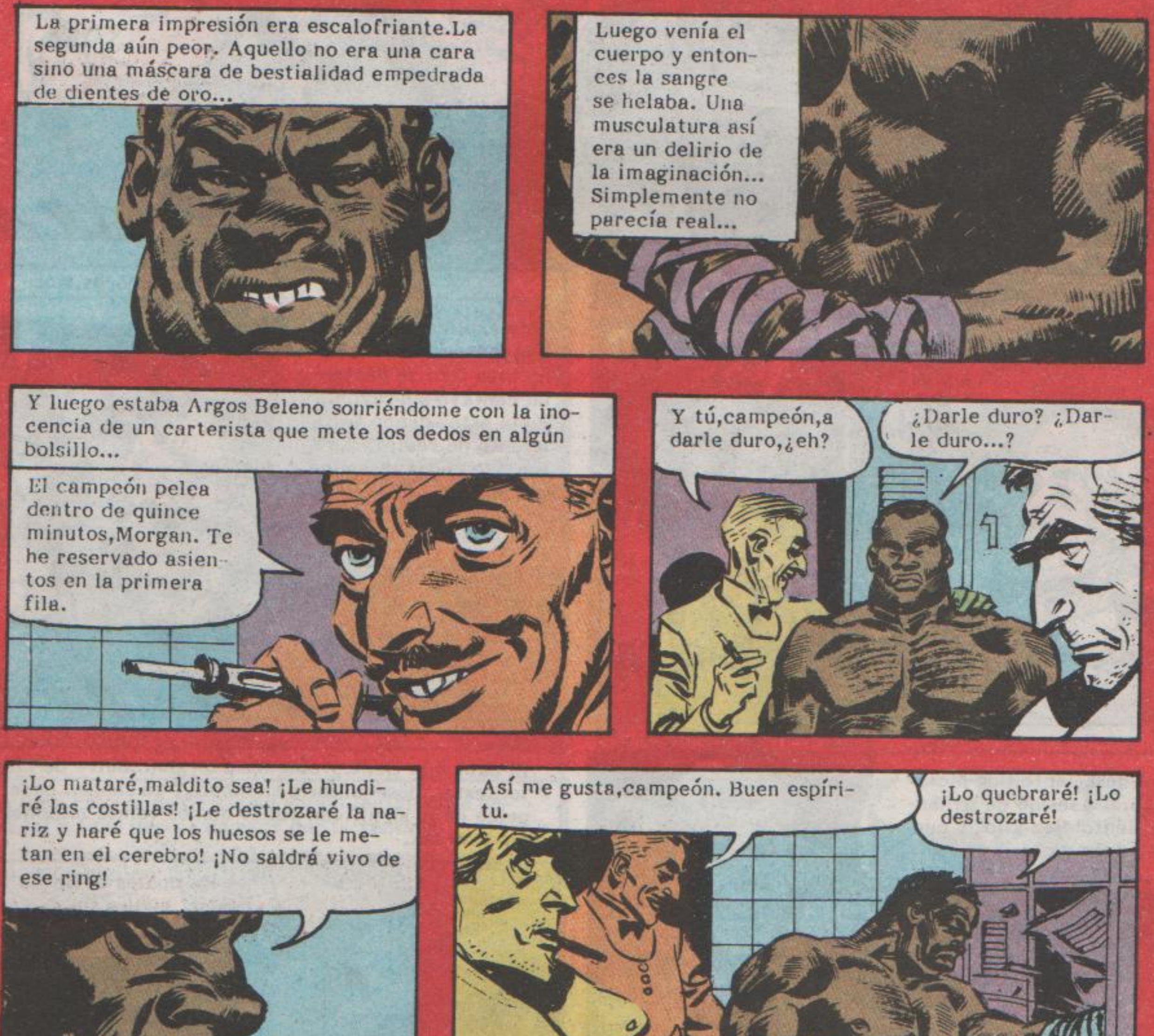
MORGAN

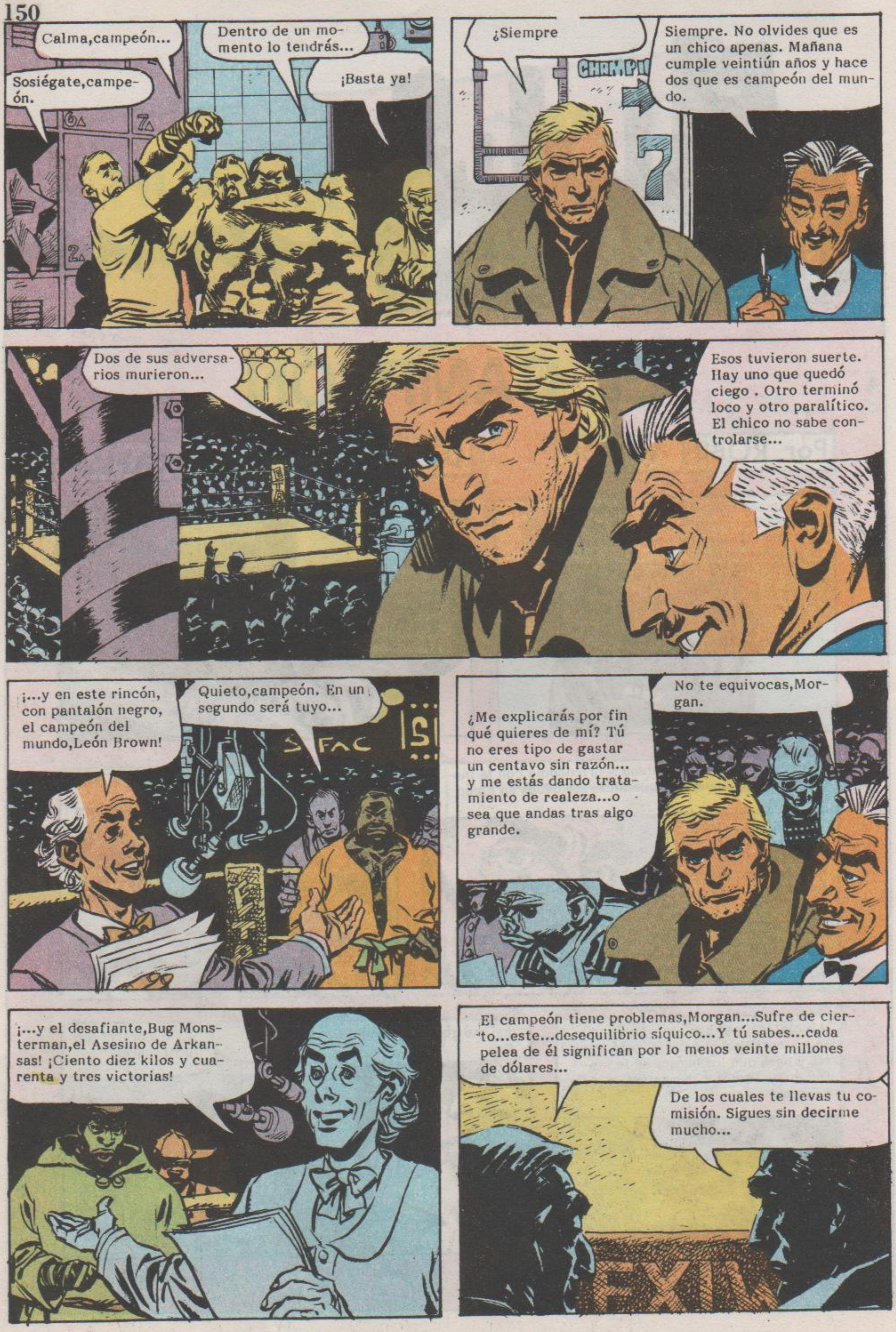
(E-38)

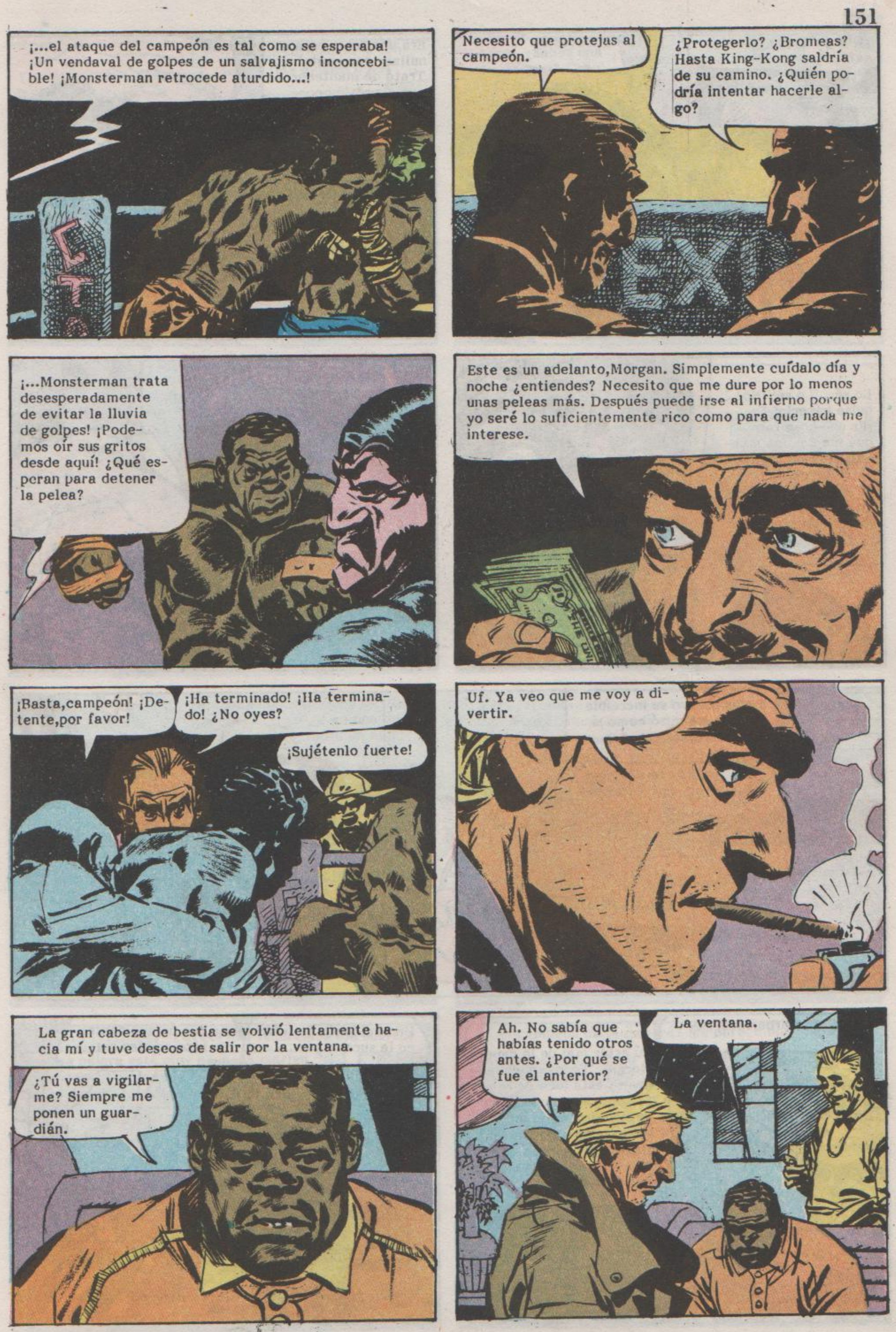
EL CAMPEÓN

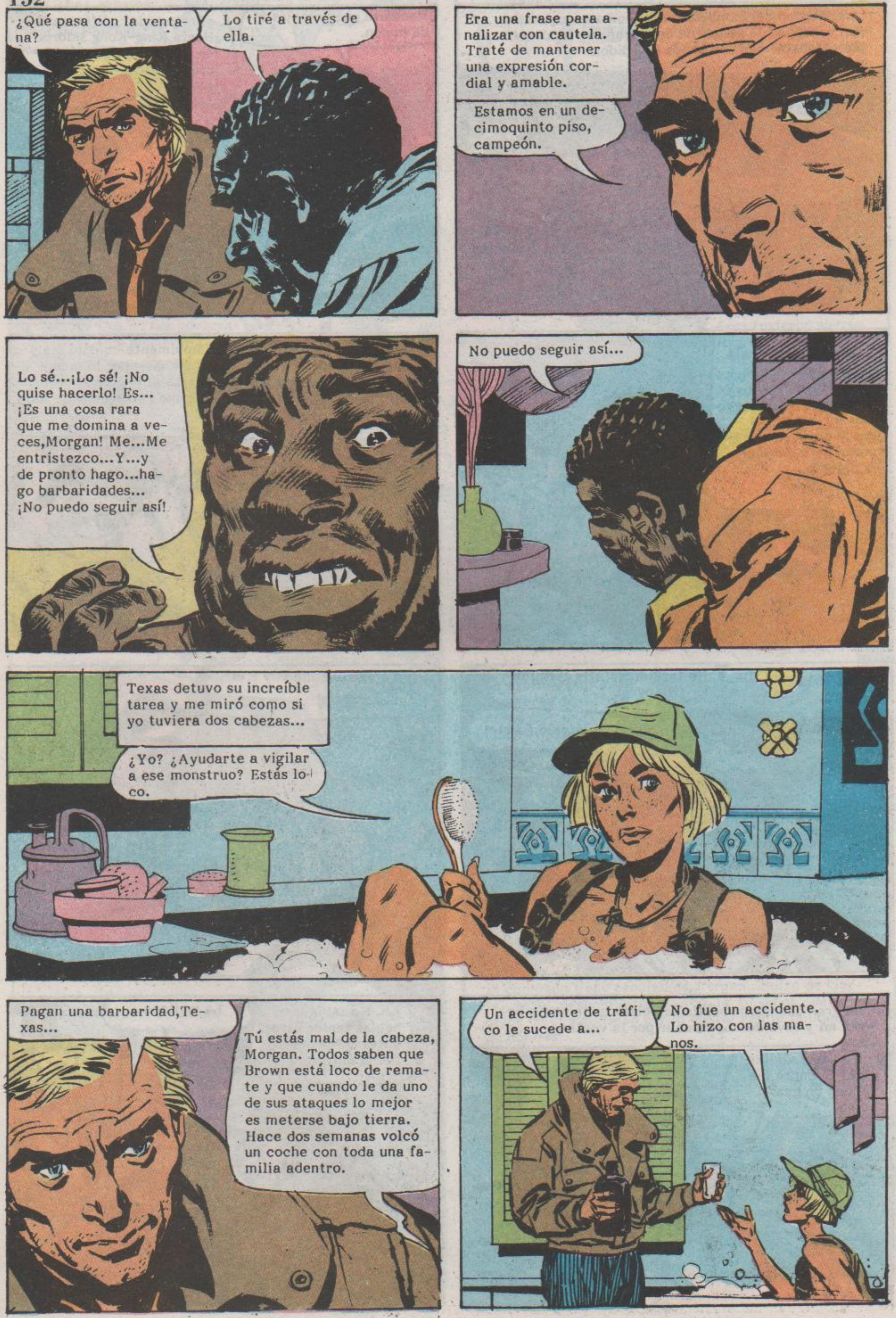
Por ROBIN WOOD

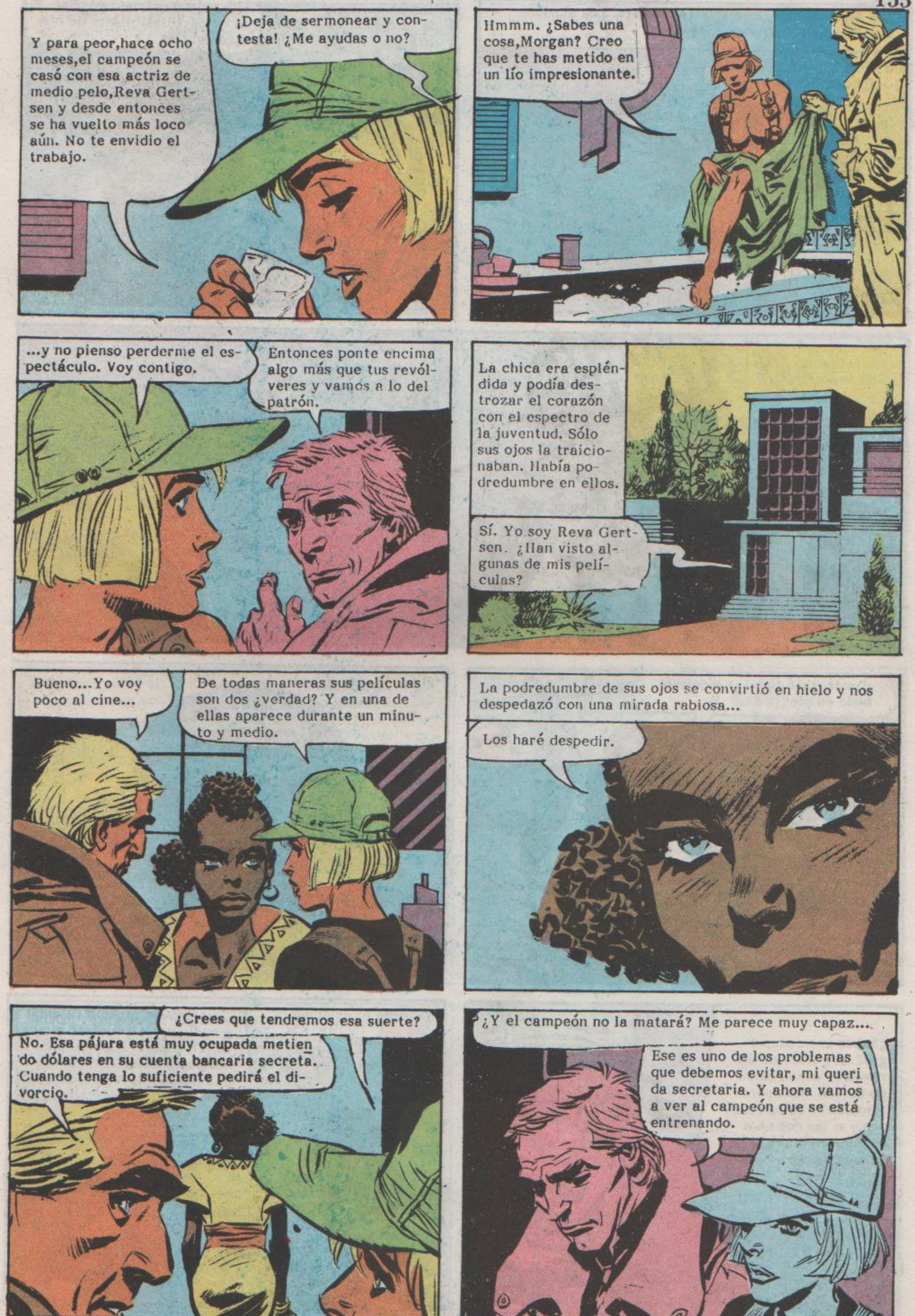
Dibujos de MANDRAFINA

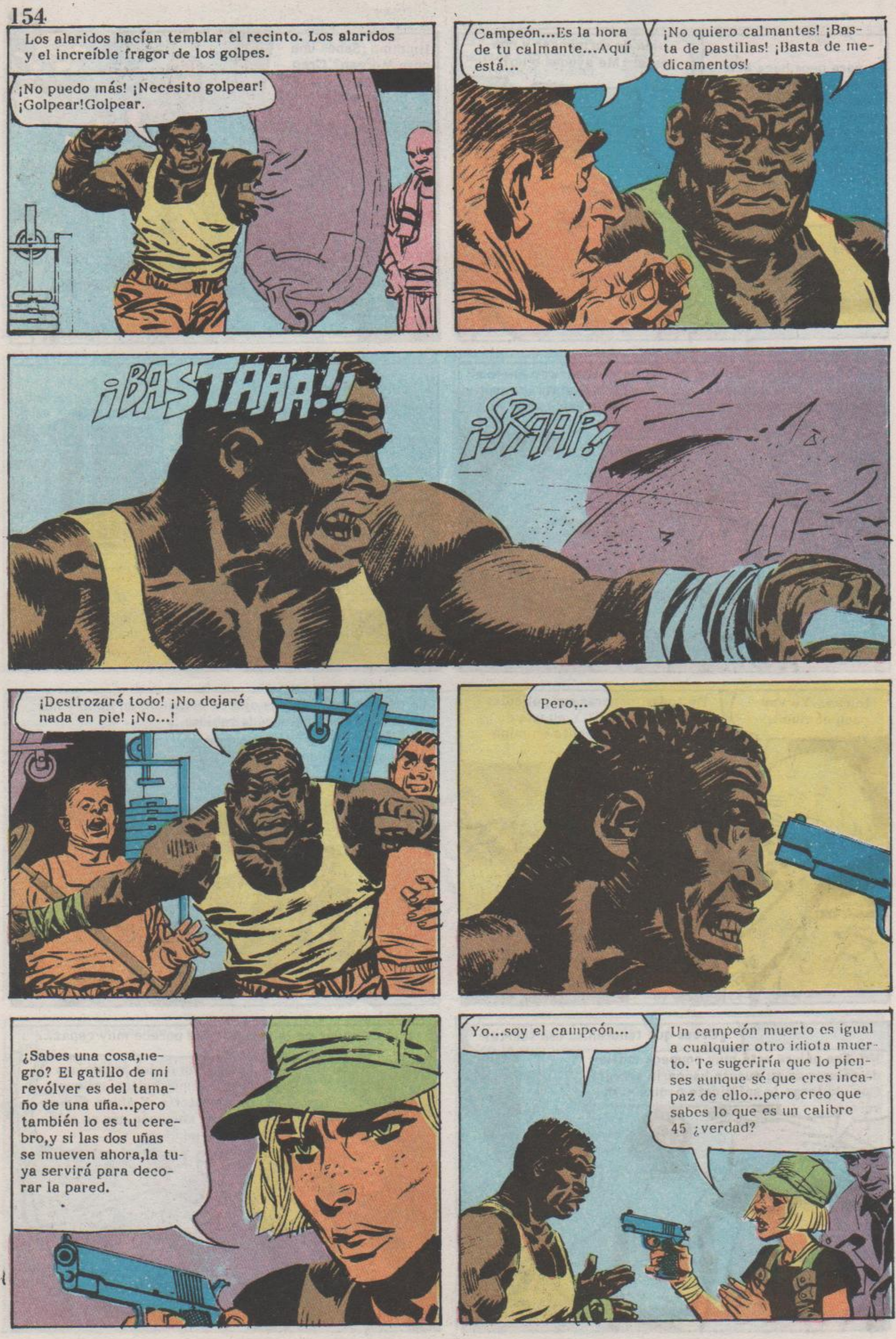

La primera impresión era escalofriante. La segunda aún peor. Aquello no era una cara sino una máscara de bestialidad empedrada de dientes de oro...
Luego venía el cuerpo y entonces la sangre se helaba. Una musculatura así era un delirio de la imaginación... Simplemente no parecía real...
Y luego estaba Argos Beleno sonriéndome con la inocencia de un carterista que mete los dedos en algún bolsillo...
El campeón pelea dentro de quince minutos, Morgan. Te he reservado asientos en la primera fila.
Y tú, campeón, a darle duro, ¿eh?
¿Darle duro? ¿Darle duro...?
¡Lo mataré, maldito sea! ¡Le hundiré las costillas! ¡Le destrozaré la nariz y haré que los huesos se le metan en el cerebro! ¡No saldrá vivo de ese ring!
Así me gusta, campeón. Buen espíritu.
¡Lo quebraré! ¡Lo destrozaré!
15-187

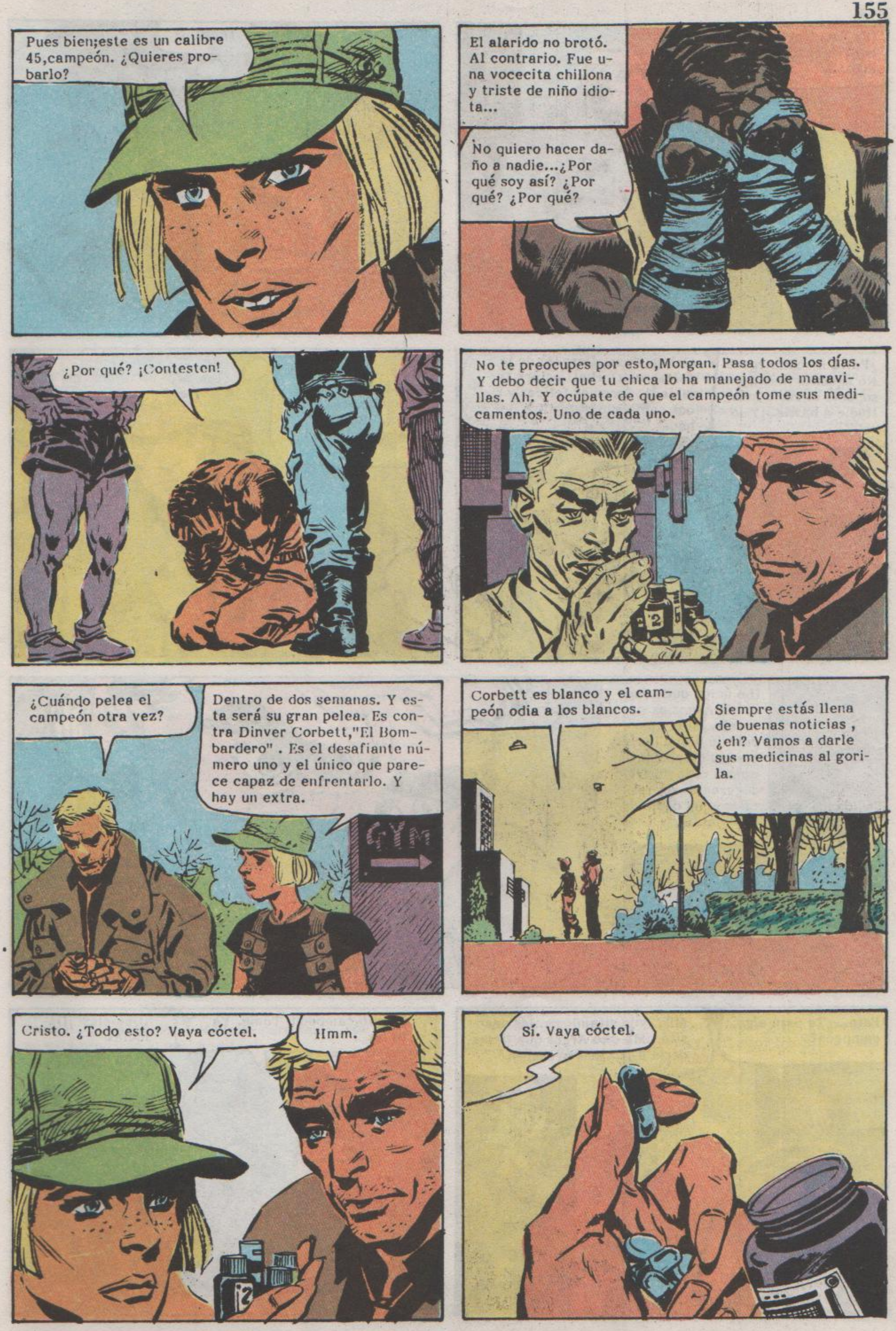

Calma,campeón...
Dentro de un momento lo tendrás...
Sosiégate,campeón.
¡Basta ya!
6
7
2
¿Siempre
CHAMPI
7
Siempre. No olvides que es un chico apenas. Mañana cumple veintiún años y hace dos que es campeón del mundo.
Dos de sus adversarios murieron...
Esos tuvieron suerte. Hay uno que quedó ciego . Otro terminó loco y otro paralítico. El chico no sabe controlarse...
¡...y en este rincón, con pantalón negro, el campeón del mundo,León Brown!
Quieto,campeón. En un segundo será tuyo...
S FAC
No te equivocas,Morgan.
¿Me explicarás por fin qué quieres de mí? Tú no eres tipo de gastar un centavo sin razón... y me estás dando tratamiento de realeza...o sea que andas tras algo grande.
¡...y el desafiante,Bug Monsterman,el Asesino de Arkansas! ¡Ciento diez kilos y cuarenta y tres victorias!
El campeón tiene problemas,Morgan...Sufre de cierto...este...desequilibrio síquico...Y tú sabes...cada pelea de él significan por lo menos veinte millones de dólares...
De los cuales te llevas tu comisión. Sigues sin decirme mucho...
EXIM

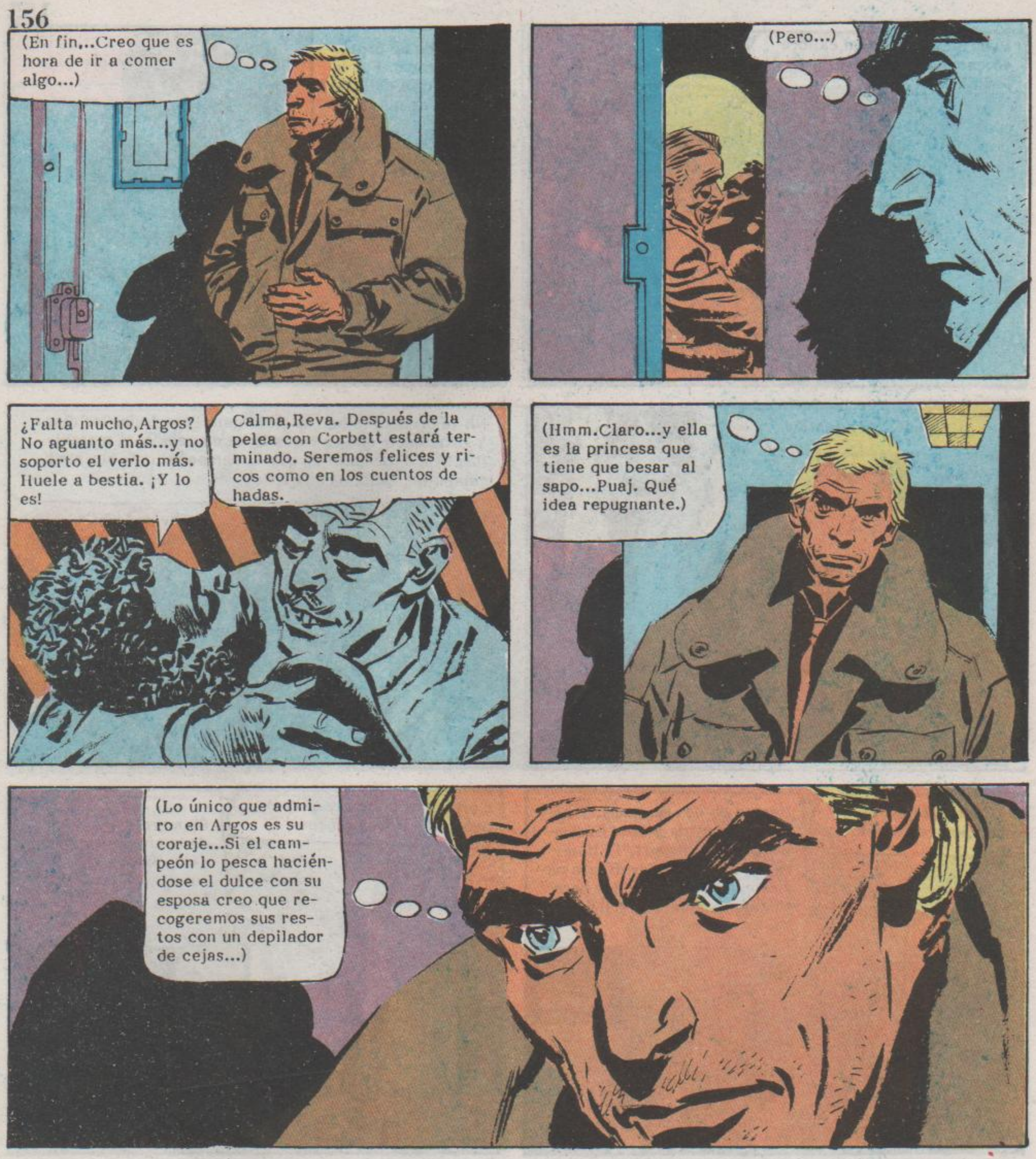

¡...el ataque del campeón es tal como se esperaba! ¡Un vendaval de golpes de un salvajismo inconcebible! ¡Monsterman retrocede aturdido...!
Necesito que protejas al campeón.
¿Protegerlo? ¿Bromeas? Hasta King-Kong saldría de su camino. ¿Quién podría intentar hacerle algo?
¡...Monsterman trata desesperadamente de evitar la lluvia de golpes! ¡Podemos oír sus gritos desde aquí! ¿Qué esperan para detener la pelea?
Este es un adelanto, Morgan. Simplemente cuídalo día y noche ¿entiendes? Necesito que me dure por lo menos unas peleas más. Después puede irse al infierno porque yo seré lo suficientemente rico como para que nada me interese.
¡Basta, campeón! ¡Detente, por favor!
¡Ha terminado! ¡Ha terminado! ¿No oyes?
¡Sujétenlo fuerte!
Uf. Ya veo que me voy a divertir.
La gran cabeza de bestia se volvió lentamente hacia mí y tuve deseos de salir por la ventana.
¿Tú vas a vigilarme? Siempre me ponen un guardián.
Ah. No sabía que habías tenido otros antes. ¿Por qué se fue el anterior?
La ventana.

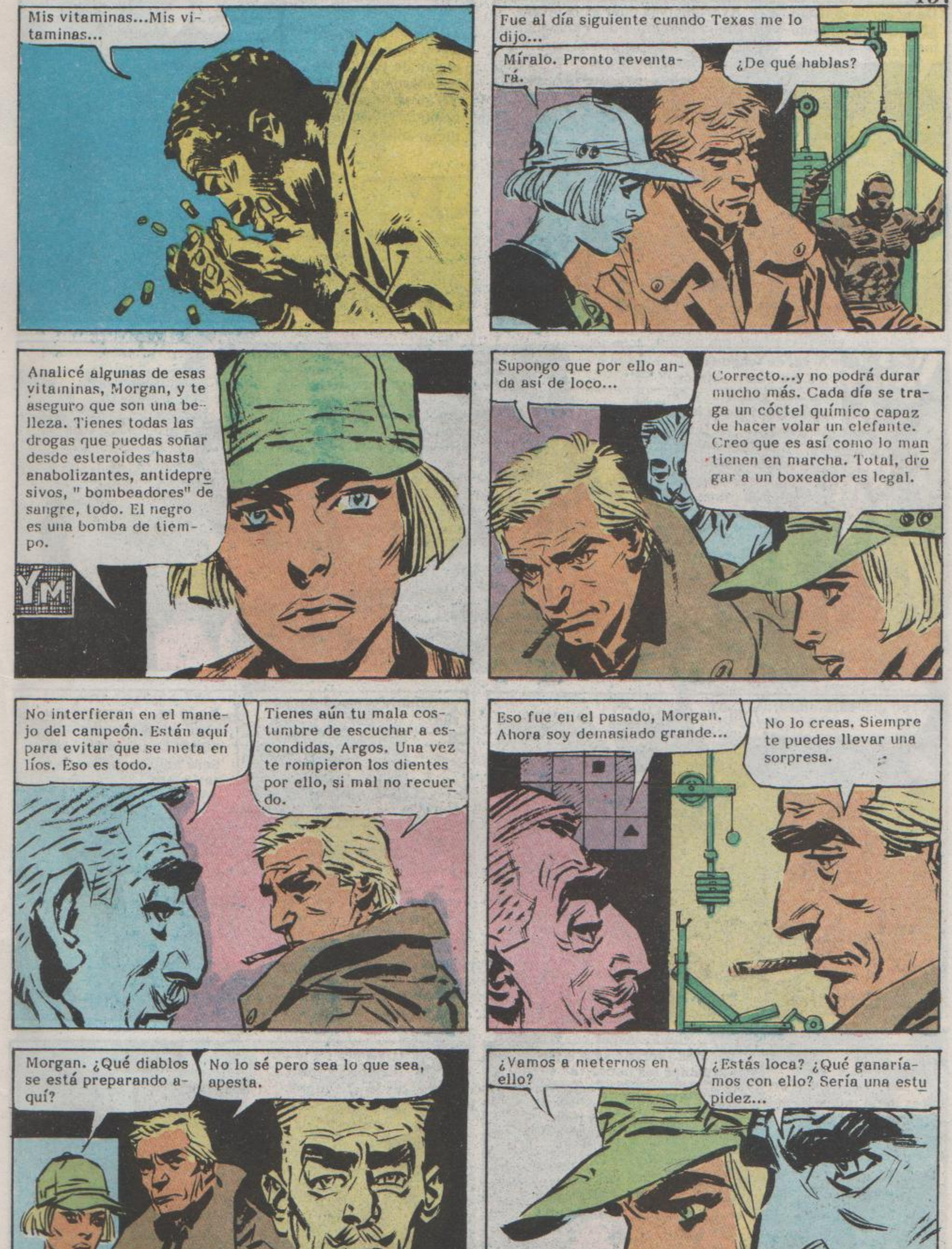

¿Qué pasa con la ventana?
Lo tiré a través de ella.
Era una frase para analizar con cautela. Traté de mantener una expresión cordial y amable.
Estamos en un decimoquinto piso, campeón.
Lo sé...¡Lo sé! ¡No quise hacerlo! Es... ¡Es una cosa rara que me domina a veces,Morgan! Me...Me entristezco...Y...y de pronto hago...hago barbaridades... ¡No puedo seguir así!
No puedo seguir así...
Texas detuvo su increíble tarea y me miró como si yo tuviera dos cabezas...
¿Yo? ¿Ayudarte a vigilar a ese monstruo? Estás loco.
Pagan una barbaridad,Texas...
Tú estás mal de la cabeza, Morgan. Todos saben que Brown está loco de remate y que cuando le da uno de sus ataques lo mejor es meterse bajo tierra. Hace dos semanas volcó un coche con toda una familia adentro.
Un accidente de tráfico le sucede a...
No fue un accidente. Lo hizo con las manos.

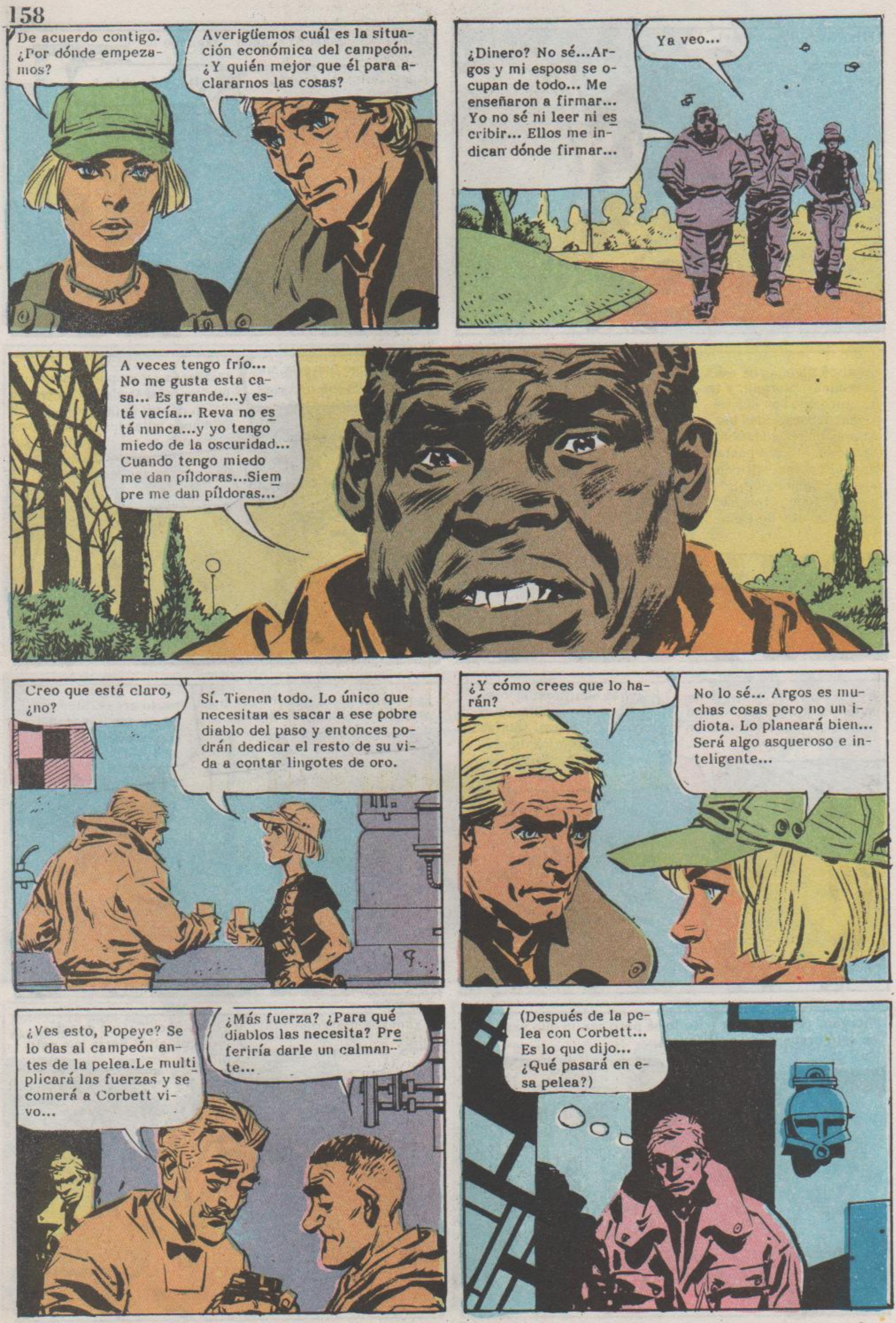

Y para peor, hace ocho meses, el campeón se casó con esa actriz de medio pelo, Reva Gertsen y desde entonces se ha vuelto más loco aún. No te envidio el trabajo.
¡Deja de sermonear y contesta! ¿Me ayudas o no?
Hmmm. ¿Sabes una cosa, Morgan? Creo que te has metido en un lío impresionante.
...y no pienso perderme el espectáculo. Voy contigo.
Entonces ponte encima algo más que tus revólveres y vamos a lo del patrón.
La chica era espléndida y podía destrozar el corazón con el espectro de la juventud. Sólo sus ojos la traicionaban. Había podredumbre en ellos.
Sí. Yo soy Reva Gertsen. ¿Han visto algunas de mis películas?
Bueno... Yo voy poco al cine...
De todas maneras sus películas son dos ¿verdad? Y en una de ellas aparece durante un minuto y medio.
La podredumbre de sus ojos se convirtió en hielo y nos despedazó con una mirada rabiosa...
Los haré despedir.
¿Crees que tendremos esa suerte?
No. Esa pájara está muy ocupada metiendo dólares en su cuenta bancaria secreta. Cuando tenga lo suficiente pedirá el divorcio.
¿Y el campeón no la matará? Me parece muy capaz...
Ese es uno de los problemas que debemos evitar, mi querida secretaria. Y ahora vamos a ver al campeón que se está entrenando.

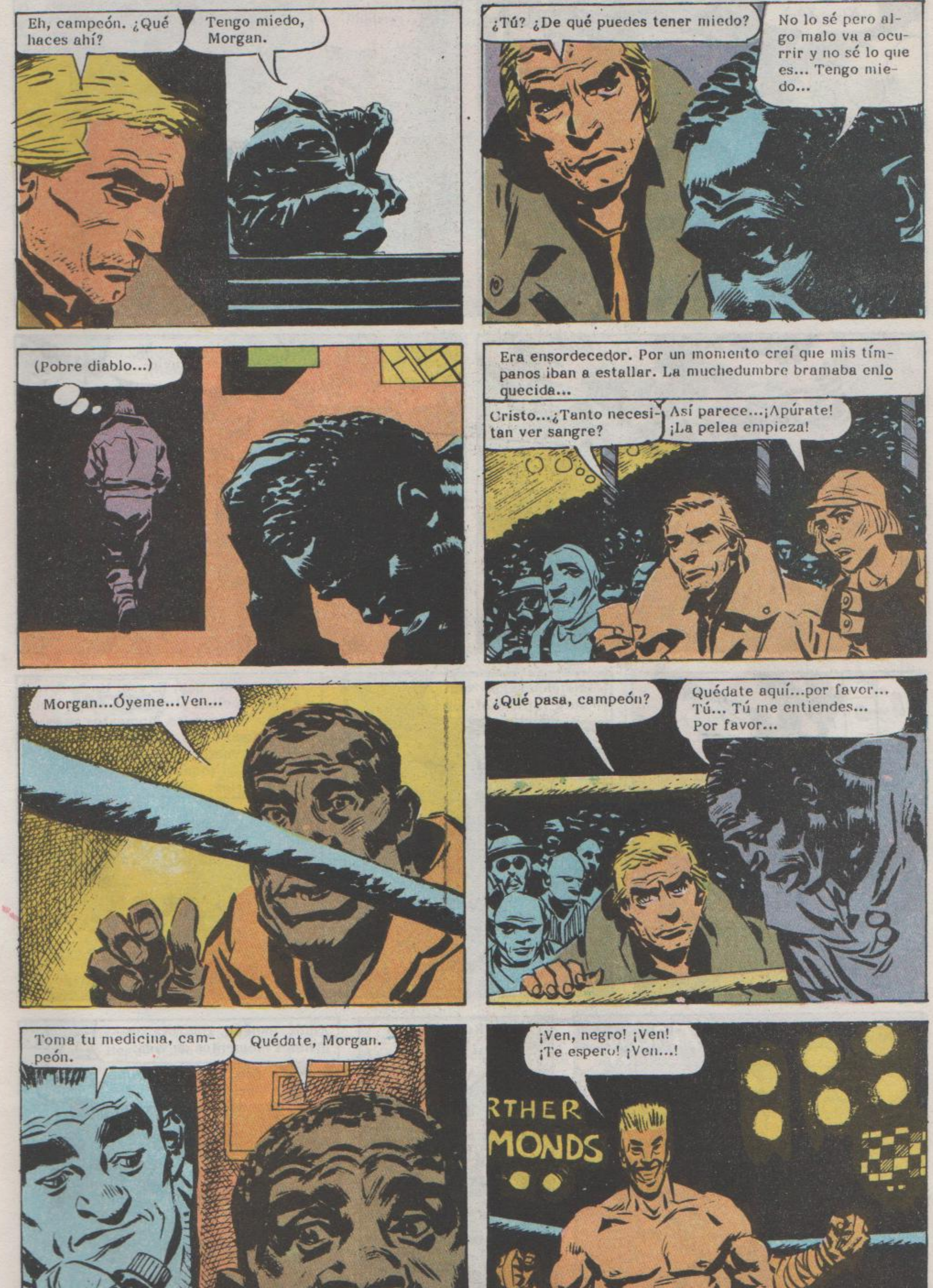

Los alaridos hacían temblar el recinto. Los alaridos y el increíble fragor de los golpes.
¡No puedo más! ¡Necesito golpear! ¡Golpear!Golpear.
Campeón...Es la hora de tu calmante...Aquí está...
¡No quiero calmantes! ¡Basta de pastillas! ¡Basta de medicamentos!
¡BASTAAA!!
¡SRAAP!
¡Destrozaré todo! ¡No dejaré nada en pie! ¡No...!
Pero,...
¿Sabes una cosa,negro? El gatillo de mi revólver es del tamaño de una uña...pero también lo es tu cerebro,y si las dos uñas se mueven ahora,la tuya servirá para decorar la pared.
Yo...soy el campeón...
Un campeón muerto es igual a cualquier otro idiota muerto. Te sugeriría que lo pienses aunque sé que eres incapaz de ello...pero creo que sabes lo que es un calibre 45 ¿verdad?

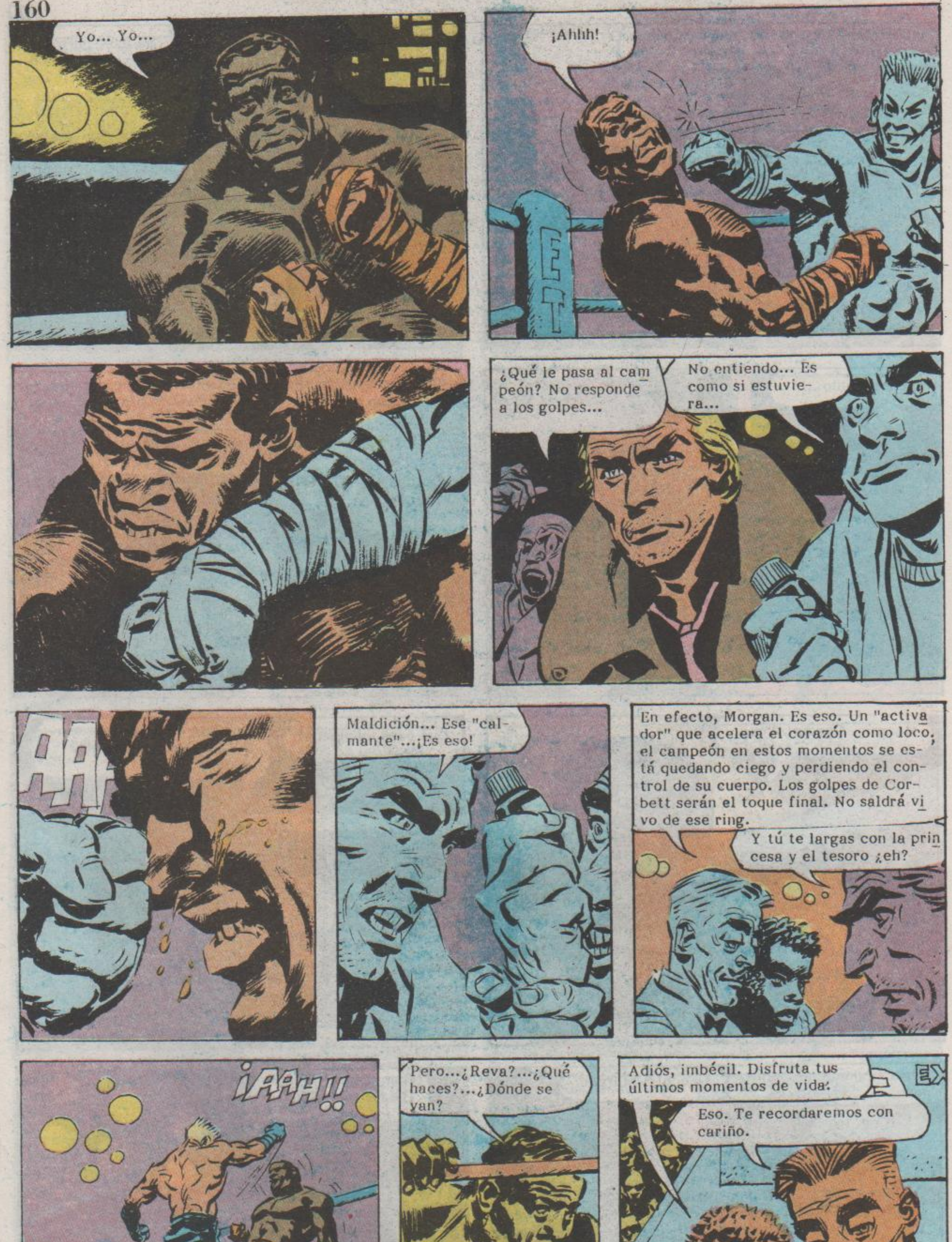

Pues bien;este es un calibre 45,campeón. ¿Quieres probarlo?
El alarido no brotó. Al contrario. Fue una vocecita chillona y triste de niño idiota...
No quiero hacer daño a nadie...¿Por qué soy así? ¿Por qué? ¿Por qué?
¿Por qué? ¡Contesten!
No te preocupes por esto,Morgan. Pasa todos los días. Y debo decir que tu chica lo ha manejado de maravillas. Ah, Y ocúpate de que el campeón tome sus medicamentos. Uno de cada uno.
¿Cuándo pelea el campeón otra vez?
Dentro de dos semanas. Y esta será su gran pelea. Es contra Dinver Corbett,"El Bombardero" . Es el desafiante número uno y el único que parece capaz de enfrentarlo. Y hay un extra.
GYM
Corbett es blanco y el campeón odia a los blancos.
Siempre estás llena de buenas noticias , ¿eh? Vamos a darle sus medicinas al gorila.
Cristo. ¿Todo esto? Vaya cóctel.
Hmm.
Sí. Vaya cóctel.

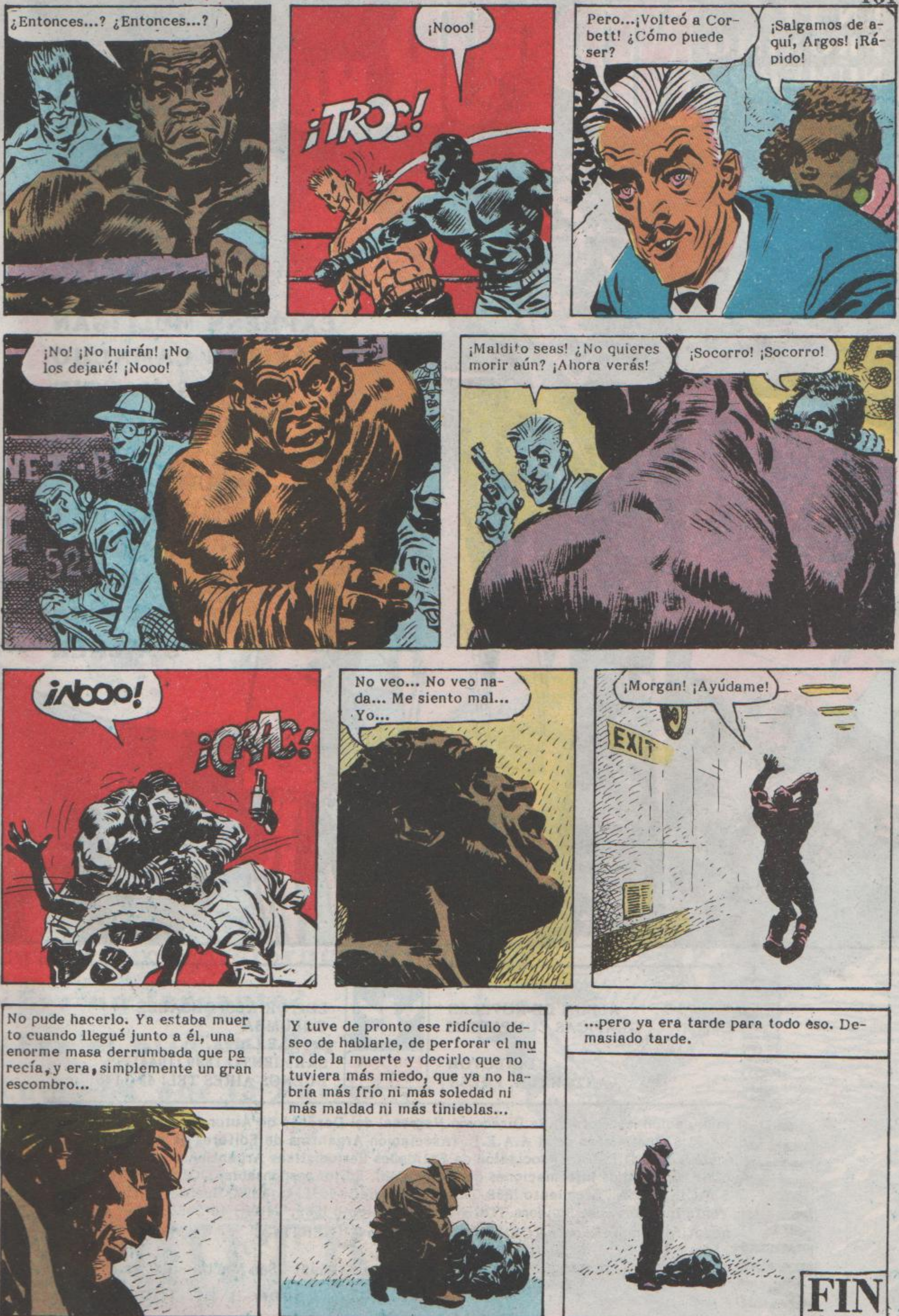

(En fin,..Creo que es hora de ir a comer algo...)
(Pero...)
¿Falta mucho,Argos? No aguanto más...y no soporto el verlo más. Huele a bestia. ¡Y lo es!
Calma,Reva. Después de la pelea con Corbett estará terminado. Seremos felices y ricos como en los cuentos de hadas.
(Hmm.Claro...y ella es la princesa que tiene que besar al sapo...Puaj. Qué idea repugnante.)
(Lo único que admiro en Argos es su coraje...Si el campeón lo pesca haciéndose el dulce con su esposa creo que recogeremos sus restos con un depilador de cejas...)
Este...¿Te pasa algo, campeón?
Mis...mis vitaminas...las necesito...Me dijo Argos que te las daría a ti...¡Las necesito!
Seguro,campeón. Toma. Ya te las...
¡Dámelas! ¡Dámelas!


Mis vitaminas...Mis vitaminas...
Fue al día siguiente cuando Texas me lo dijo...
Míralo. Pronto reventará.
¿De qué hablas?
Analicé algunas de esas vitaminas, Morgan, y te aseguro que son una belleza. Tienes todas las drogas que puedas soñar desde esteroides hasta anabolizantes, antidepresivos, " bombeadores" de sangre, todo. El negro es una bomba de tiempo.
YM
Supongo que por ello anda así de loco...
Correcto...y no podrá durar mucho más. Cada día se traga un cóctel químico capaz de hacer volar un elefante. Creo que es así como lo mantienen en marcha. Total, drogar a un boxeador es legal.
No interfieran en el manejo del campeón. Están aquí para evitar que se meta en líos. Eso es todo.
Tienes aún tu mala costumbre de escuchar a escondidas, Argos. Una vez te rompieron los dientes por ello, si mal no recuerdo.
Eso fue en el pasado, Morgan. Ahora soy demasiado grande...
No lo creas. Siempre te puedes llevar una sorpresa.
Morgan. ¿Qué diablos se está preparando aquí?
No lo sé pero sea lo que sea, apesta.
¿Vamos a meternos en ello?
¿Estás loca? ¿Qué ganaríamos con ello? Sería una estupidez...


De acuerdo contigo. ¿Por dónde empezamos?
Averigüemos cuál es la situación económica del campeón. ¿Y quién mejor que él para aclararnos las cosas?
¿Dinero? No sé...Argos y mi esposa se ocupan de todo... Me enseñaron a firmar... Yo no sé ni leer ni escribir... Ellos me indican dónde firmar...
Ya veo...
A veces tengo frío... No me gusta esta casa... Es grande...y esté vacía... Reva no está nunca...y yo tengo miedo de la oscuridad... Cuando tengo miedo me dan píldoras...Siempre me dan píldoras...
Creo que está claro, ¿no?
Sí. Tienen todo. Lo único que necesitan es sacar a ese pobre diablo del paso y entonces podrán dedicar el resto de su vida a contar lingotes de oro.
¿Y cómo crees que lo harán?
No lo sé... Argos es muchas cosas pero no un idiota. Lo planeará bien... Será algo asqueroso e inteligente...
¿Ves esto, Popeye? Se lo das al campeón antes de la pelea.Le multiplicará las fuerzas y se comerá a Corbett vivo...
¿Más fuerza? ¿Para qué diablos las necesita? Preferiría darle un calmante...
(Después de la pelea con Corbett... Es lo que dijo... ¿Qué pasará en esa pelea?)


Eh, campeón. ¿Qué haces ahí?
Tengo miedo, Morgan.
¿Tú? ¿De qué puedes tener miedo?
No lo sé pero algo malo va a ocurrir y no sé lo que es... Tengo miedo...
(Pobre diablo...)
Era ensordecedor. Por un momento creí que mis tímpanos iban a estallar. La muchedumbre bramaba enloquecida...
Cristo...¿Tanto necesitan ver sangre?
Así parece...¡Apúrate! ¡La pelea empieza!
Morgan...Óyeme...Ven...
¿Qué pasa, campeón?
Quédate aquí...por favor... Tú... Tú me entiendes... Por favor...
Toma tu medicina, campeón.
Quédate, Morgan.
¡Ven, negro! ¡Ven! ¡Te espero! ¡Ven...!
RTHER
MONDS


Yo... Yo...
¡Ahhh!
ET
¿Qué le pasa al campeón? No responde a los golpes...
No entiendo... Es como si estuviera...
AA
Maldición... Ese "calmante"...¡Es eso!
En efecto, Morgan. Es eso. Un "activador" que acelera el corazón como loco, el campeón en estos momentos se está quedando ciego y perdiendo el control de su cuerpo. Los golpes de Corbett serán el toque final. No saldrá vivo de ese ring.
Y tú te largas con la princesa y el tesoro ¿eh?
¡AAH!!
ETAX
Pero...¿Reva?...¿Qué haces?...¿Dónde se yan?
Adiós, imbécil. Disfruta tus últimos momentos de vida.
Eso. Te recordaremos con cariño.
EX


¿Entonces...? ¿Entonces...?
¡Nooo!
¡TROC!
Pero...¡Volteó a Corbett! ¿Cómo puede ser?
¡Salgamos de aquí, Argos! ¡Rápido!
¡No! ¡No huirán! ¡No los dejaré! ¡Nooo!
¡Maldito seas! ¿No quieres morir aún? ¡Ahora verás!
¡Socorro! ¡Socorro!
¡NOOO!
¡CRAC!
No veo... No veo nada... Me siento mal... Yo...
¡Morgan! ¡Ayúdame!
EXIT
No pude hacerlo. Ya estaba muerto cuando llegué junto a él, una enorme masa derrumbada que parecía, y era, simplemente un gran escombro...
Y tuve de pronto ese ridículo deseo de hablarle, de perforar el muro de la muerte y decirle que no tuviera más miedo, que ya no habría más frío ni más soledad ni más maldad ni más tinieblas...
...pero ya era tarde para todo eso. Demasiado tarde.
FIN

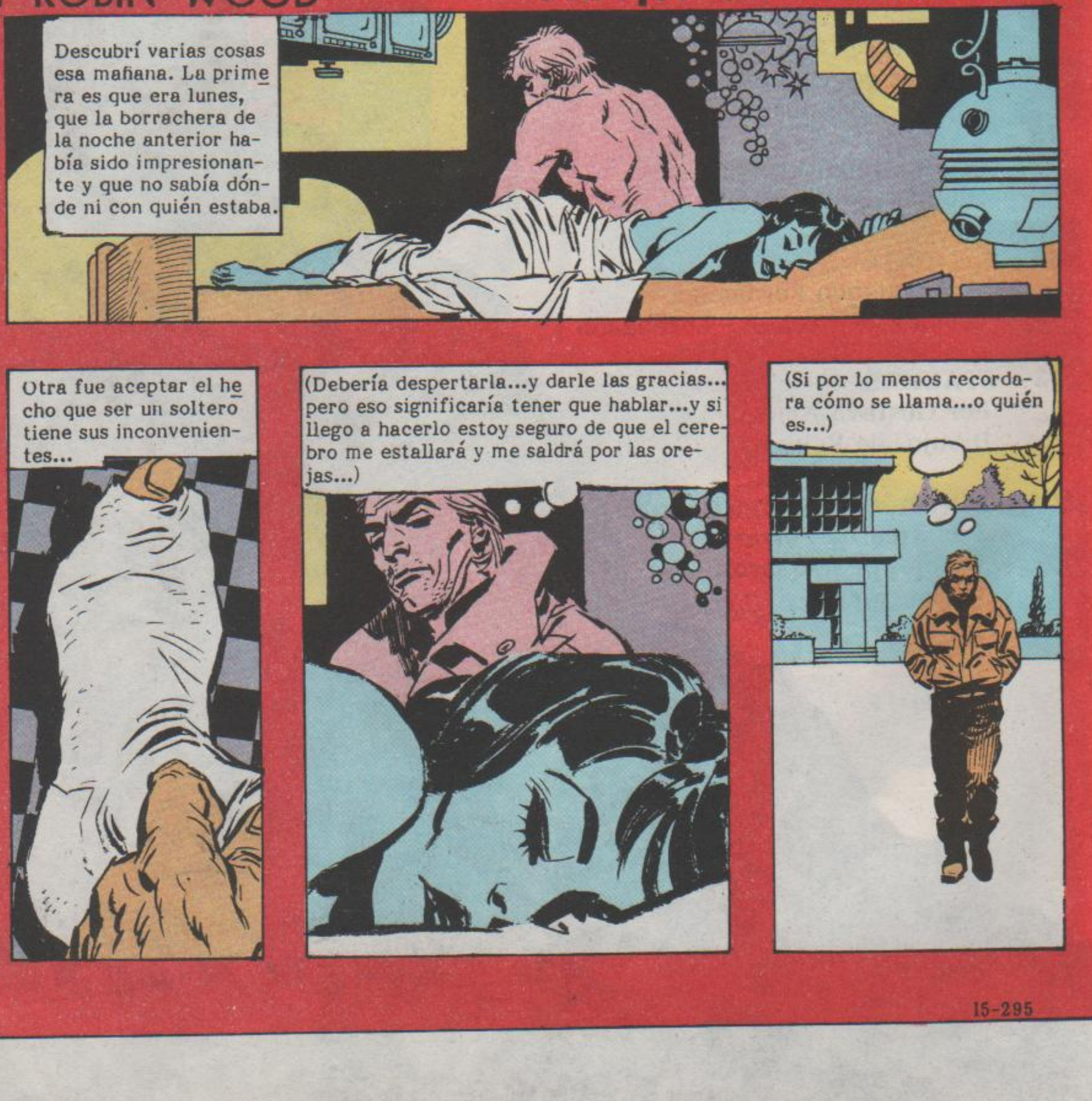
MORGAN

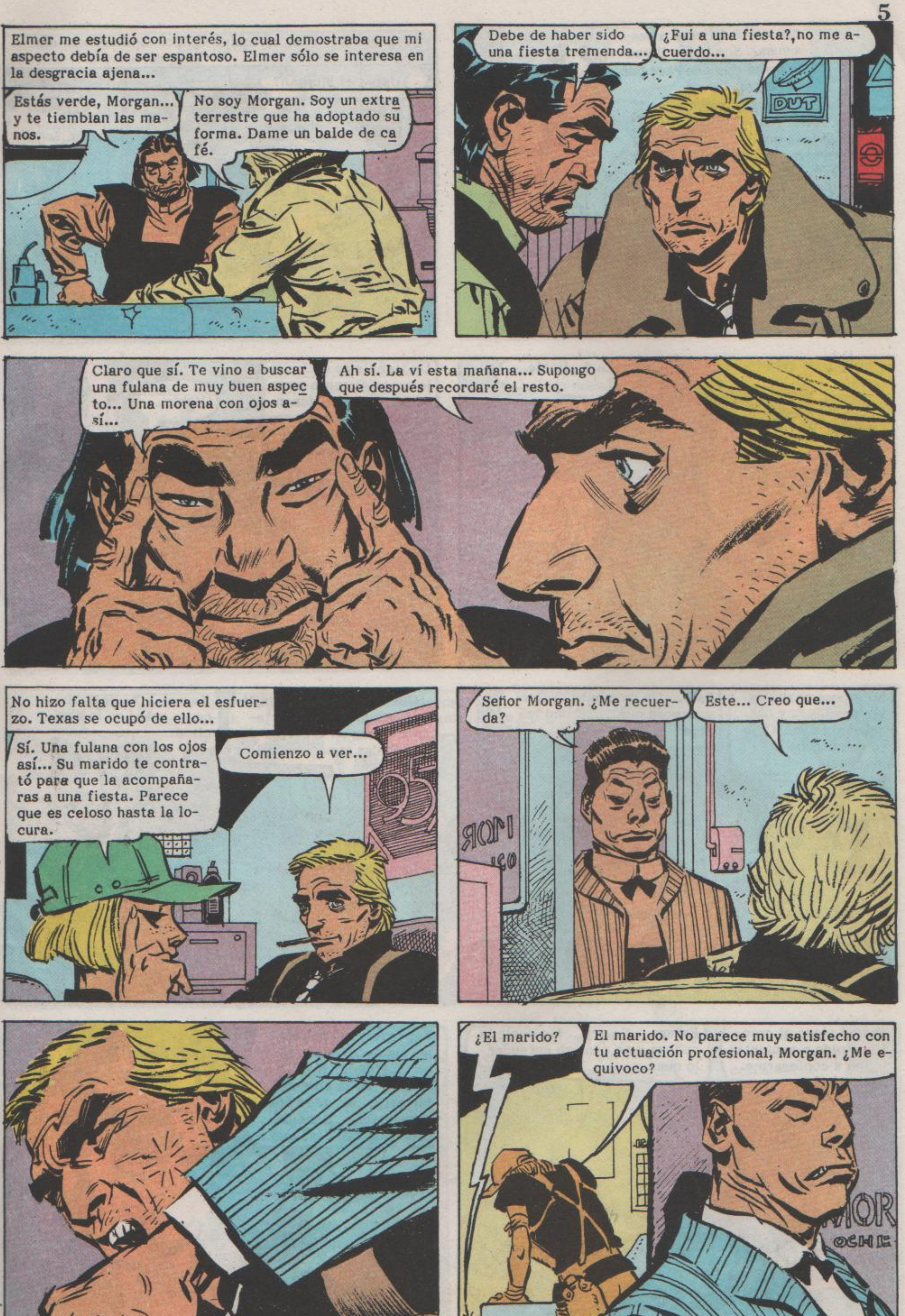
EL RELOJ DE LAS HORAS ACABADAS

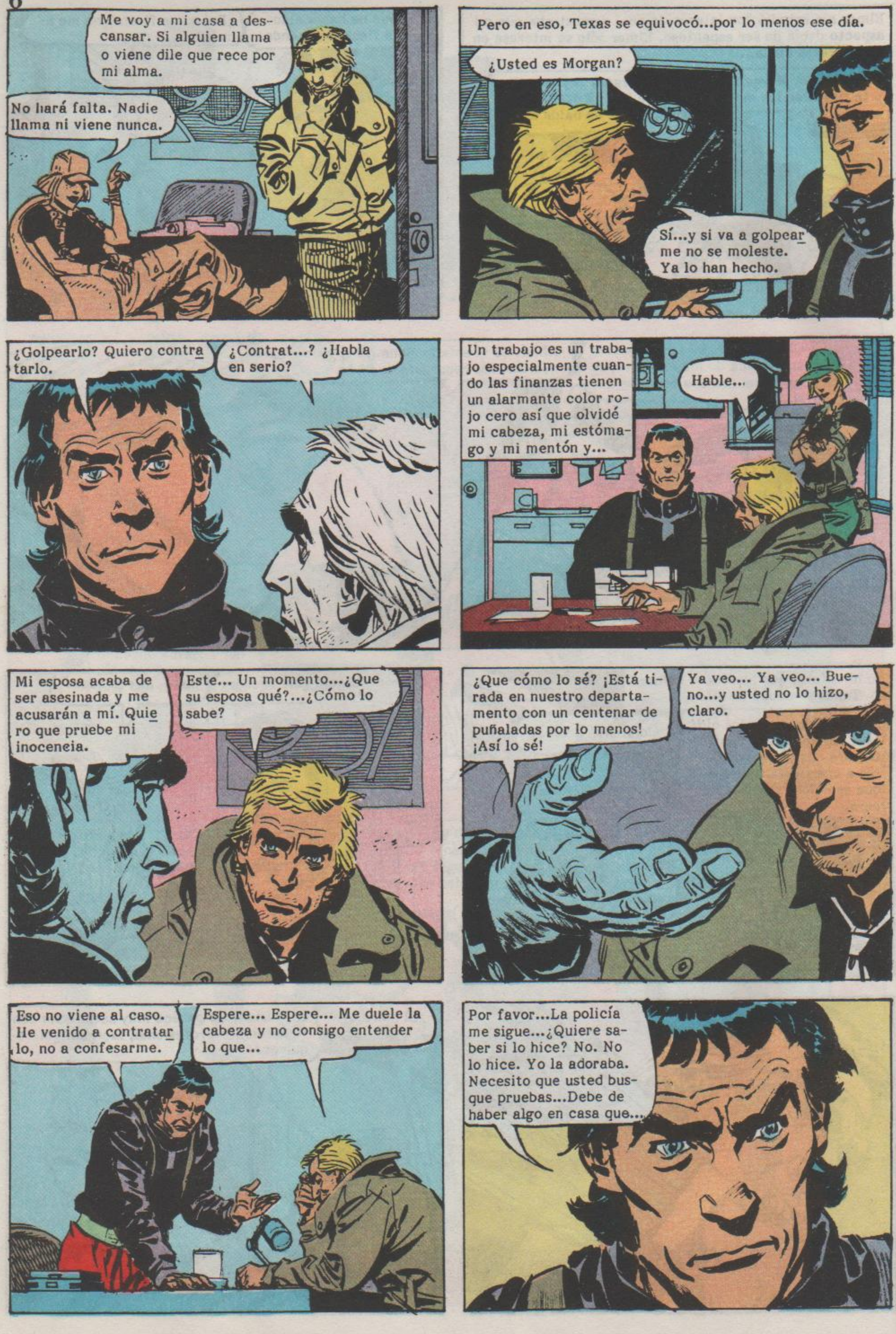
(E-39)

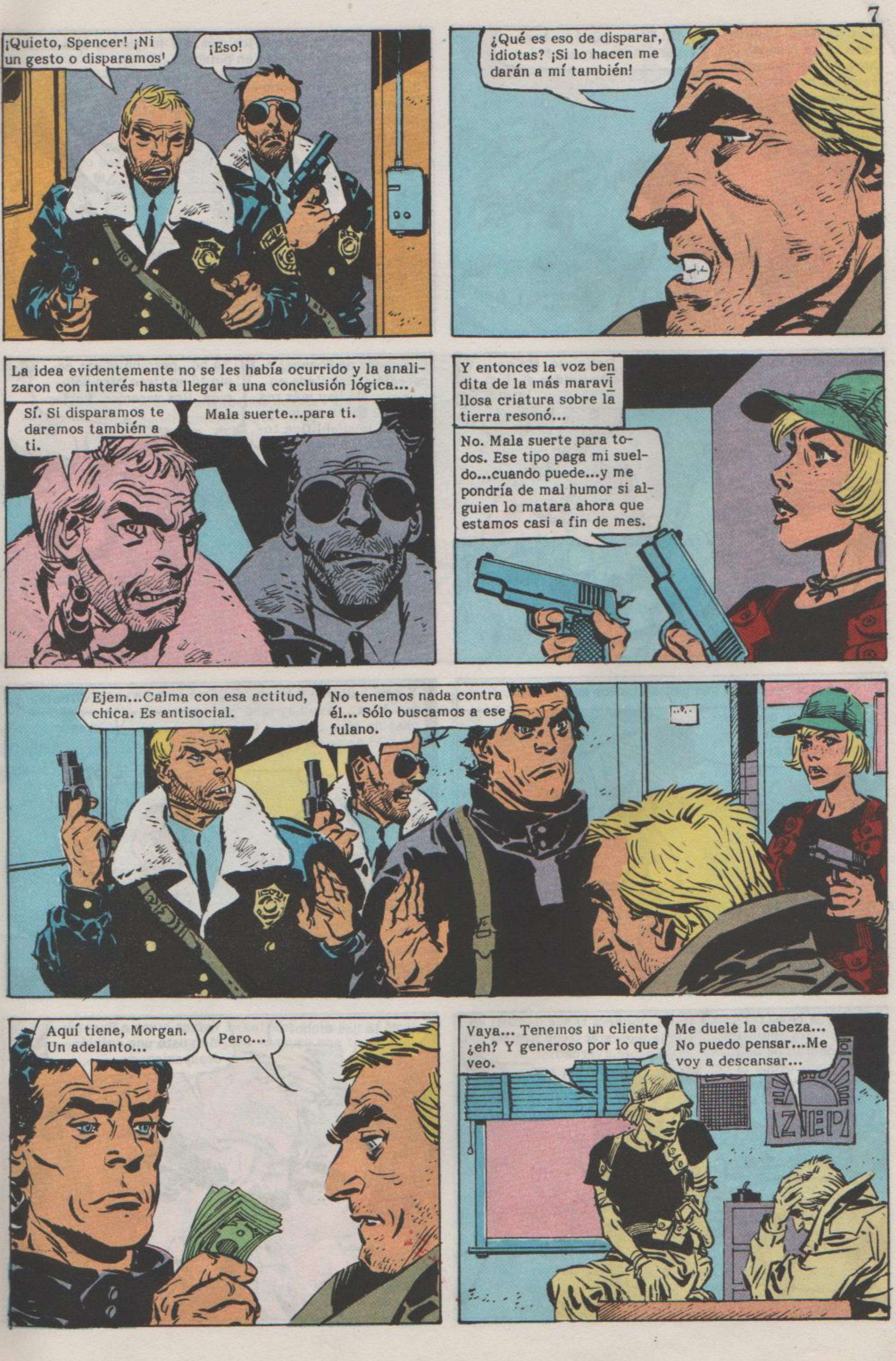
Por ROBIN WOOD

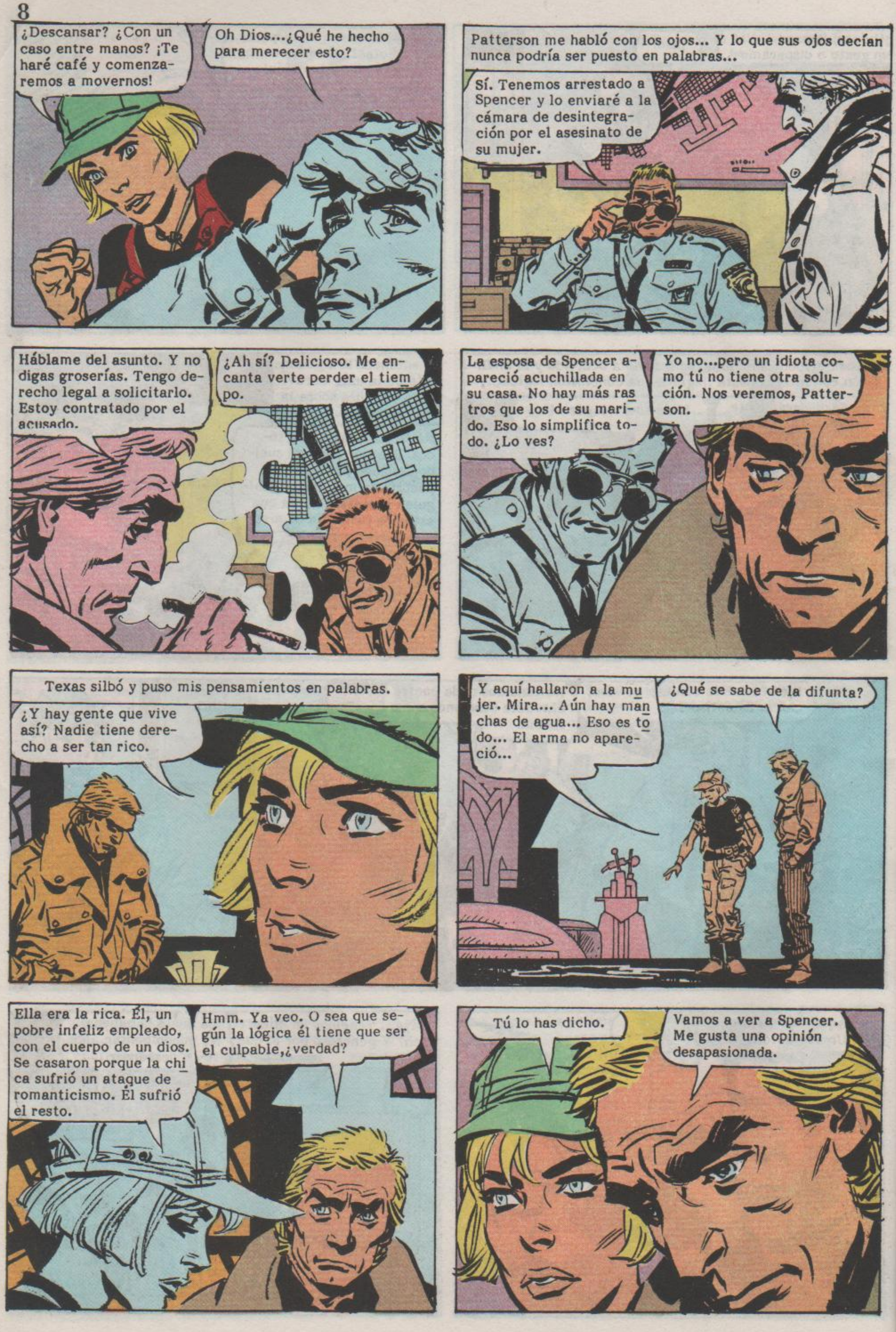
Dibujos de MANDRAFINA

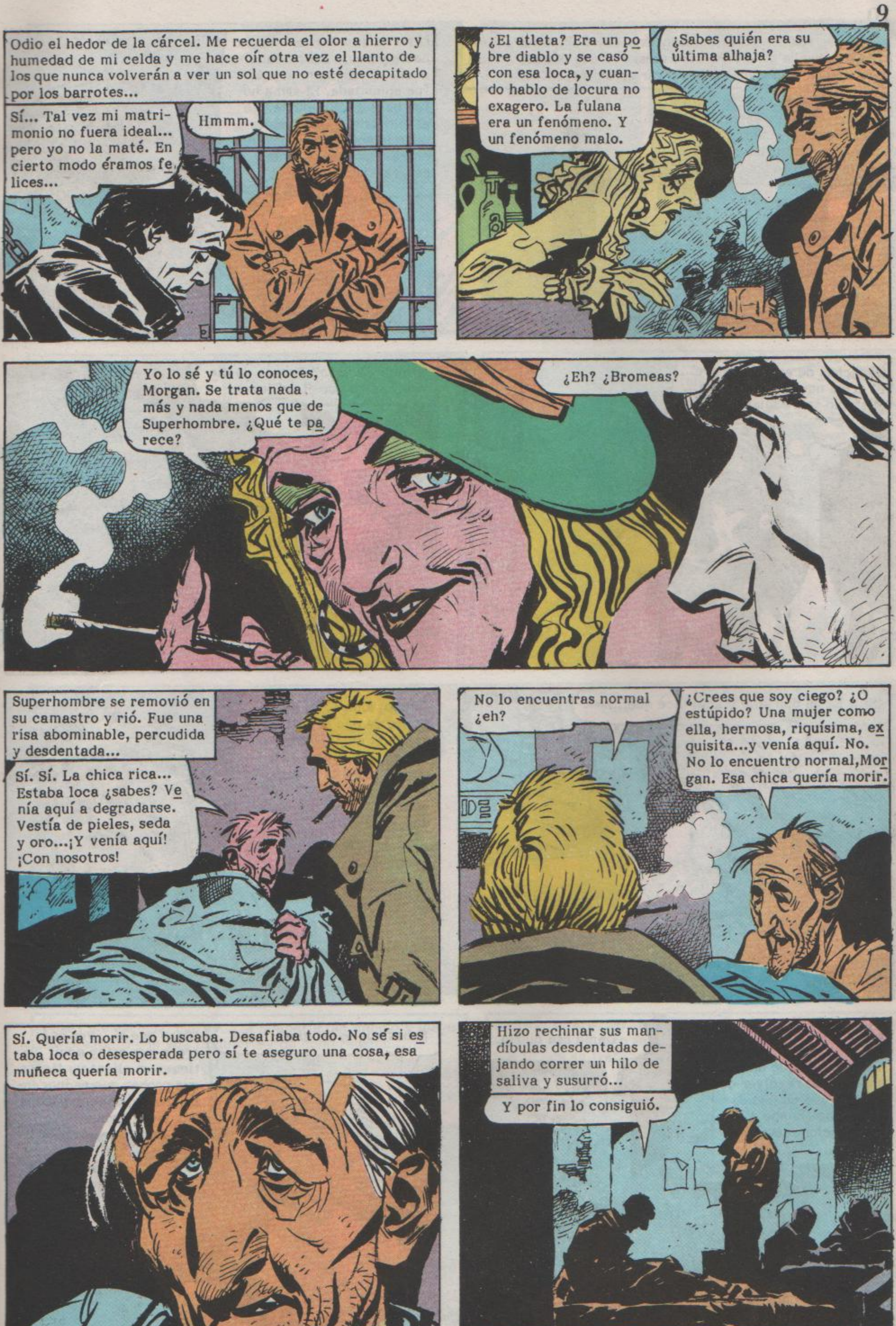

Descubrí varias cosas esa mañana. La primera es que era lunes, que la borrachera de la noche anterior había sido impresionante y que no sabía dónde ni con quién estaba.
Otra fue aceptar el hecho que ser un soltero tiene sus inconvenientes...
(Debería despertarla...y darle las gracias... pero eso significaría tener que hablar...y si llego a hacerlo estoy seguro de que el cerebro me estallará y me saldrá por las orejas...)
(Si por lo menos recordara cómo se llama...o quién es...)

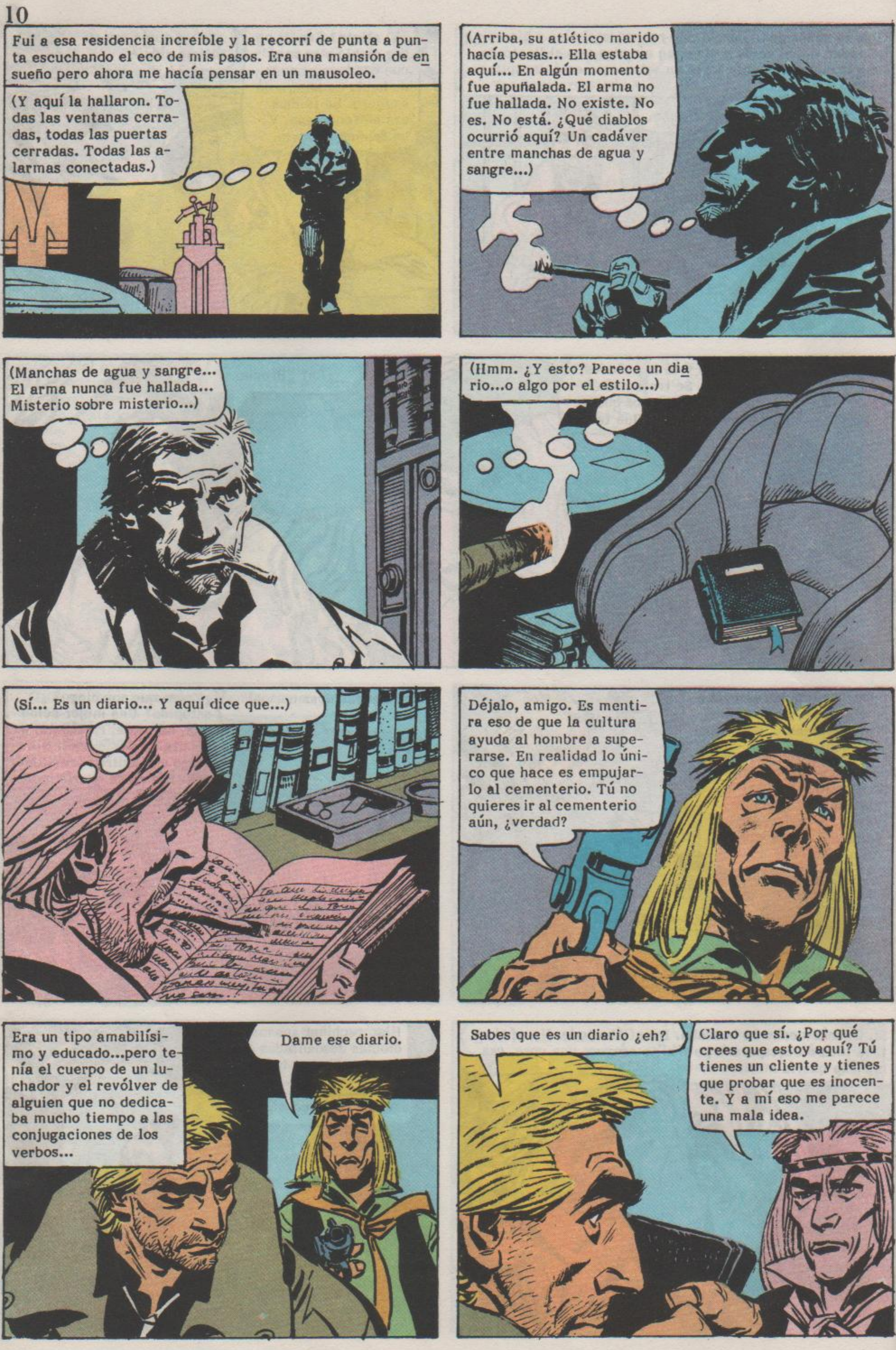

Elmer me estudió con interés, lo cual demostraba que mi aspecto debía de ser espantoso. Elmer sólo se interesa en la desgracia ajena...
Estás verde, Morgan... y te tiemblan las manos.
No soy Morgan. Soy un extraterrestre que ha adoptado su forma. Dame un balde de café.
Debe de haber sido una fiesta tremenda...
¿Fui a una fiesta?,no me acuerdo...
DUT
Claro que sí. Te vino a buscar una fulana de muy buen aspecto... Una morena con ojos así...
Ah sí. La ví esta mañana... Supongo que después recordaré el resto.
No hizo falta que hiciera el esfuerzo. Texas se ocupó de ello...
Sí. Una fulana con los ojos así... Su marido te contrató para que la acompañaras a una fiesta. Parece que es celoso hasta la locura.
Comienzo a ver...
95
Señor Morgan. ¿Me recuerda?
Este... Creo que...
¿El marido?
El marido. No parece muy satisfecho con tu actuación profesional, Morgan. ¿Me equivoco?
MOR
OCHE

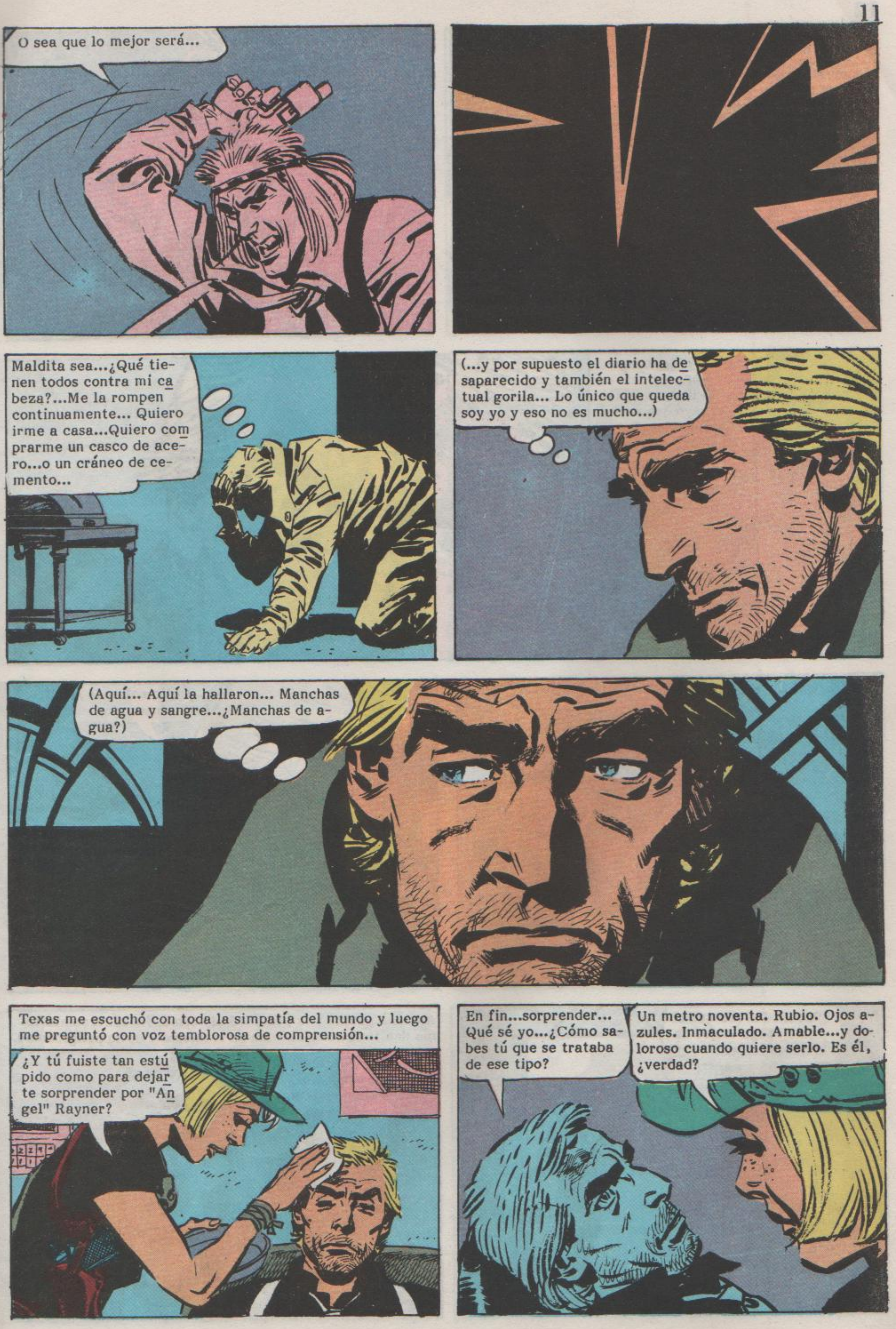

Me voy a mi casa a descansar. Si alguien llama o viene dile que rece por mi alma.
No hará falta. Nadie llama ni viene nunca.
Pero en eso, Texas se equivocó...por lo menos ese día.
¿Usted es Morgan?
Sí...y si va a golpearme no se moleste. Ya lo han hecho.
¿Golpearlo? Quiero contratarlo.
¿Contrat...? ¿Habla en serio?
Un trabajo es un trabajo especialmente cuando las finanzas tienen un alarmante color rojo cero así que olvidé mi cabeza, mi estómago y mi mentón y...
Hable...
Mi esposa acaba de ser asesinada y me acusarán a mí. Quiero que pruebe mi inocencia.
Este... Un momento...¿Que su esposa qué?...¿Cómo lo sabe?
¿Que cómo lo sé? ¡Está tirada en nuestro departamento con un centenar de puñaladas por lo menos! ¡Así lo sé!
Ya veo... Ya veo... Bueno...y usted no lo hizo, claro.
Eso no viene al caso. He venido a contratarlo, no a confesarme.
Espere... Espere... Me duele la cabeza y no consigo entender lo que...
Por favor...La policía me sigue...¿Quiere saber si lo hice? No. No lo hice. Yo la adoraba. Necesito que usted busque pruebas...Debe de haber algo en casa que...

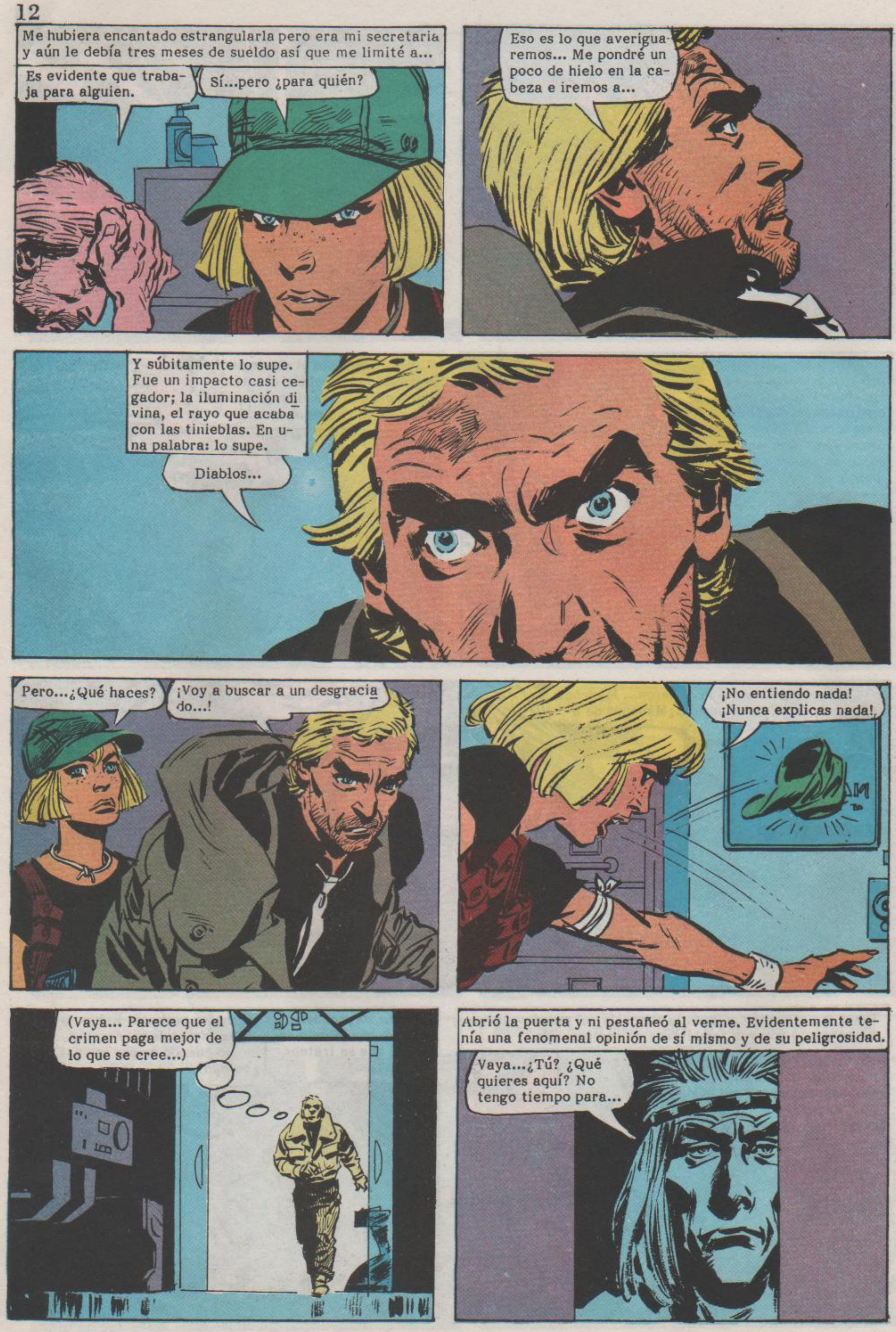

¡Quieto, Spencer! ¡Ni un gesto o disparamos!
¡Eso!
¿Qué es eso de disparar, idiotas? ¡Si lo hacen me darán a mí también!
La idea evidentemente no se les había ocurrido y la analizaron con interés hasta llegar a una conclusión lógica...
Sí. Si disparamos te daremos también a ti.
Mala suerte...para ti.
Y entonces la voz bendita de la más maravillosa criatura sobre la tierra resonó...
No. Mala suerte para todos. Ese tipo paga mi sueldo...cuando puede...y me pondría de mal humor si alguien lo matara ahora que estamos casi a fin de mes.
Ejem...Calma con esa actitud, chica. Es antisocial.
No tenemos nada contra él... Sólo buscamos a ese fulano.
Aquí tiene, Morgan. Un adelanto...
Pero...
Vaya... Tenemos un cliente ¿eh? Y generoso por lo que veo.
Me duele la cabeza... No puedo pensar...Me voy a descansar...
ZEP

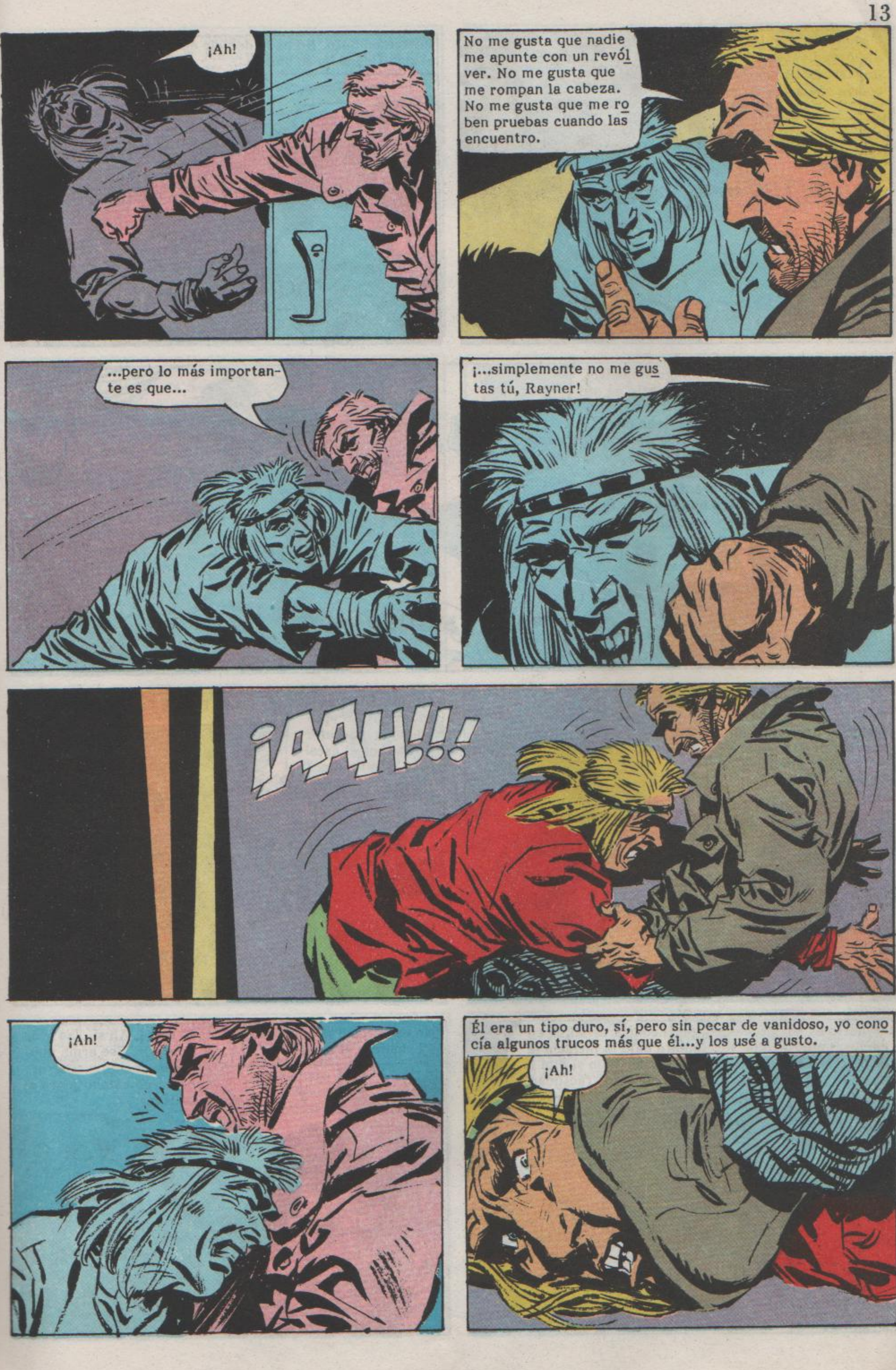

¿Descansar? ¿Con un caso entre manos? ¡Te haré café y comenzaremos a movernos!
Oh Dios...¿Qué he hecho para merecer esto?
Patterson me habló con los ojos... Y lo que sus ojos decían nunca podría ser puesto en palabras...
Sí. Tenemos arrestado a Spencer y lo enviaré a la cámara de desintegración por el asesinato de su mujer.
Háblame del asunto. Y no digas groserías. Tengo derecho legal a solicitarlo. Estoy contratado por el acusado.
¿Ah sí? Delicioso. Me encanta verte perder el tiempo.
La esposa de Spencer apareció acuchillada en su casa. No hay más rastros que los de su marido. Eso lo simplifica todo. ¿Lo ves?
Yo no...pero un idiota como tú no tiene otra solución. Nos veremos, Patterson.
Texas silbó y puso mis pensamientos en palabras.
¿Y hay gente que vive así? Nadie tiene derecho a ser tan rico.
Y aquí hallaron a la mujer. Mira... Aún hay manchas de agua... Eso es todo... El arma no apareció...
¿Qué se sabe de la difunta?
Ella era la rica. Él, un pobre infeliz empleado, con el cuerpo de un dios. Se casaron porque la chica sufrió un ataque de romanticismo. Él sufrió el resto.
Hmm. Ya veo. O sea que según la lógica él tiene que ser el culpable,¿verdad?
Tú lo has dicho.
Vamos a ver a Spencer. Me gusta una opinión desapasionada.

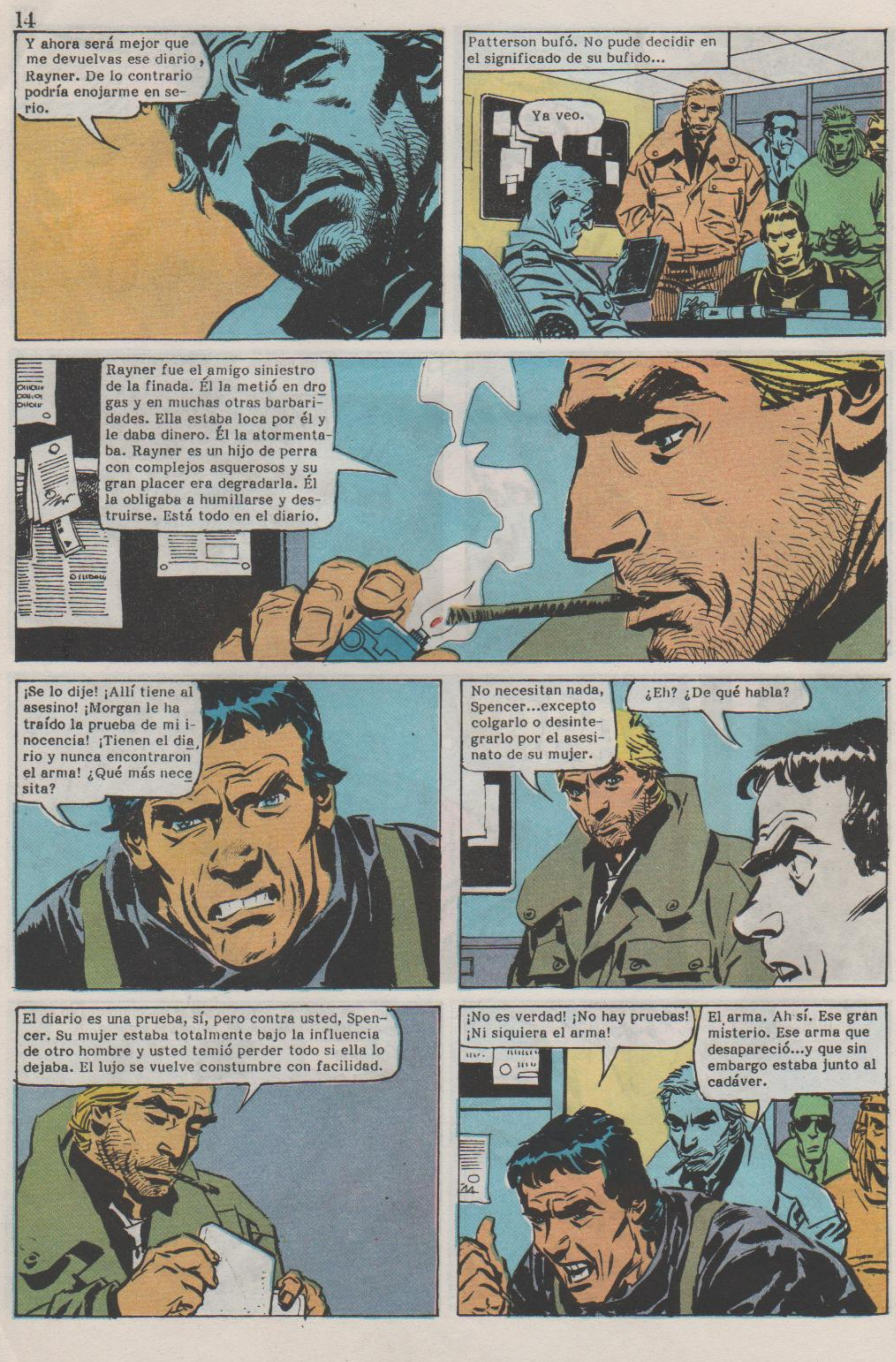

Odio el hedor de la cárcel. Me recuerda el olor a hierro y humedad de mi celda y me hace oír otra vez el llanto de los que nunca volverán a ver un sol que no esté decapitado por los barrotes...
Sí... Tal vez mi matrimonio no fuera ideal... pero yo no la maté. En cierto modo éramos felices...
Hmmm.
¿El atleta? Era un pobre diablo y se casó con esa loca, y cuando hablo de locura no exagero. La fulana era un fenómeno. Y un fenómeno malo.
¿Sabes quién era su última alhaja?
Yo lo sé y tú lo conoces, Morgan. Se trata nada más y nada menos que de Superhombre. ¿Qué te parece?
¿Eh? ¿Bromeas?
Superhombre se removió en su camastro y rió. Fue una risa abominable, percudida y desdentada...
Sí. Sí. La chica rica... Estaba loca ¿sabes? Venía aquí a degradarse. Vestía de pieles, seda y oro...¡Y venía aquí! ¡Con nosotros!
No lo encuentras normal ¿eh?
¿Crees que soy ciego? ¿O estúpido? Una mujer como ella, hermosa, riquísima, exquisita...y venía aquí. No. No lo encuentro normal, Morgan. Esa chica quería morir.
Sí. Quería morir. Lo buscaba. Desafiaba todo. No sé si estaba loca o desesperada pero sí te aseguro una cosa, esa muñeca quería morir.
Hizo rechinar sus mandíbulas desdentadas dejando correr un hilo de saliva y susurró...
Y por fin lo consiguió.

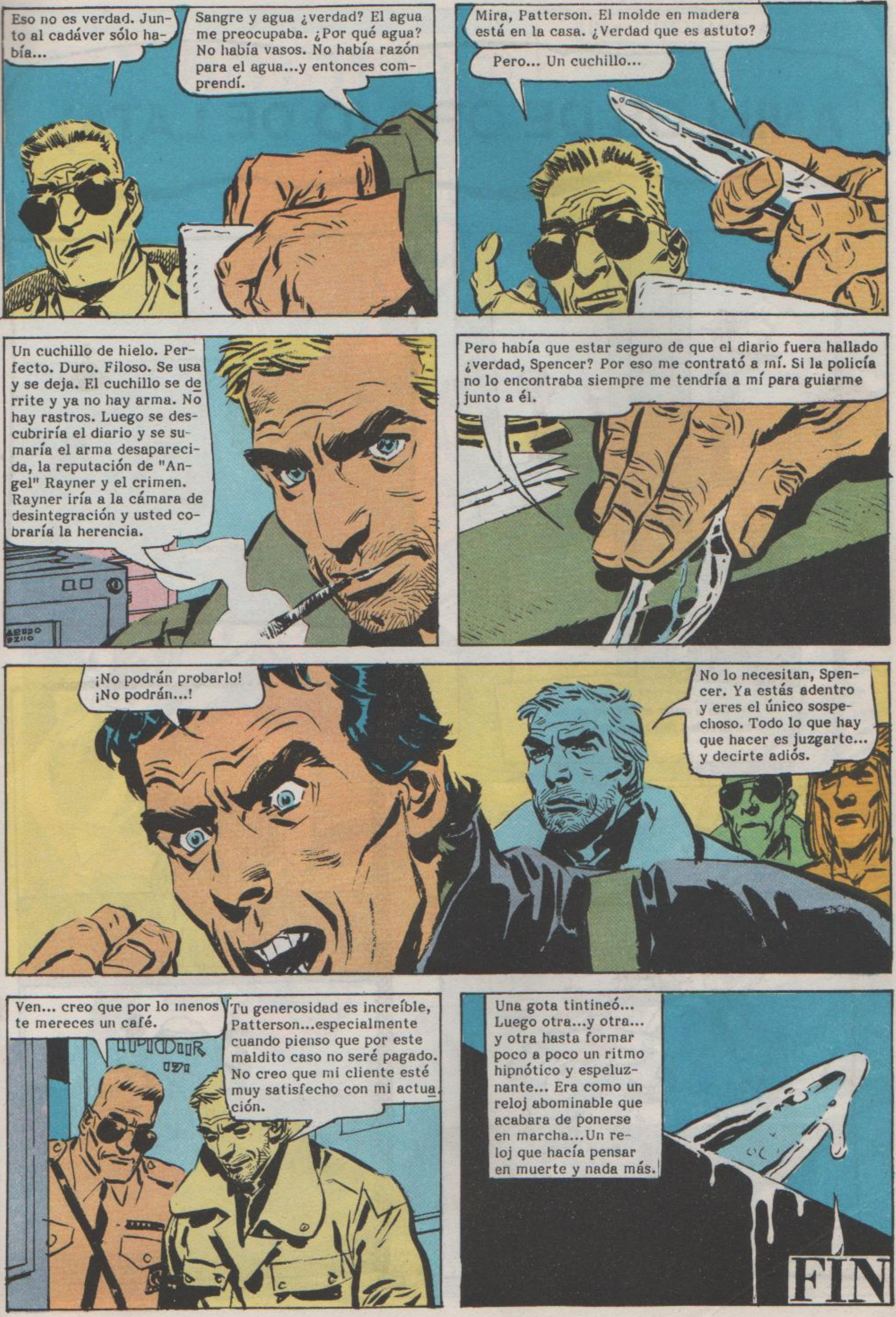

Fuí a esa residencia increíble y la recorrí de punta a punta escuchando el eco de mis pasos. Era una mansión de ensueño pero ahora me hacía pensar en un mausoleo.
(Y aquí la hallaron. Todas las ventanas cerradas, todas las puertas cerradas. Todas las alarmas conectadas.)
(Arriba, su atlético marido hacía pesas... Ella estaba aquí... En algún momento fue apuñalada. El arma no fue hallada. No existe. No es. No está. ¿Qué diablos ocurrió aquí? Un cadáver entre manchas de agua y sangre...)
(Manchas de agua y sangre... El arma nunca fue hallada... Misterio sobre misterio...)
(Hmm. ¿Y esto? Parece un diario...o algo por el estilo...)
(Sí... Es un diario... Y aquí dice que...)
Déjalo, amigo. Es mentira eso de que la cultura ayuda al hombre a superarse. En realidad lo único que hace es empujarlo al cementerio. Tú no quieres ir al cementerio aún, ¿verdad?
Era un tipo amabilísimo y educado...pero tenía el cuerpo de un luchador y el revólver de alguien que no dedicaba mucho tiempo a las conjugaciones de los verbos...
Dame ese diario.
Sabes que es un diario ¿eh?
Claro que sí. ¿Por qué crees que estoy aquí? Tú tienes un cliente y tienes que probar que es inocente. Y a mí eso me parece una mala idea.


O sea que lo mejor será...
Maldita sea...¿Qué tienen todos contra mi cabeza?...Me la rompen continuamente... Quiero irme a casa...Quiero comprarme un casco de acero...o un cráneo de cemento...
(...y por supuesto el diario ha desaparecido y también el intelectual gorila... Lo único que queda soy yo y eso no es mucho...)
(Aquí... Aquí la hallaron... Manchas de agua y sangre...¿Manchas de agua?)
Texas me escuchó con toda la simpatía del mundo y luego me preguntó con voz temblorosa de comprensión...
¿Y tú fuiste tan estúpido como para dejarte sorprender por "Angel" Rayner?
En fin...sorprender... Qué sé yo...¿Cómo sabes tú que se trataba de ese tipo?
Un metro noventa. Rubio. Ojos azules. Inmaculado. Amable...y doloroso cuando quiere serlo. Es él, ¿verdad?


Me hubiera encantado estrangularla pero era mi secretaria y aún le debía tres meses de sueldo así que me limité a...
Es evidente que trabaja para alguien.
Sí...pero ¿para quién?
Eso es lo que averiguaremos... Me pondré un poco de hielo en la cabeza e iremos a...
Y súbitamente lo supe. Fue un impacto casi cegador; la iluminación divina, el rayo que acaba con las tinieblas. En una palabra: lo supe.
Diablos...
Pero...¿Qué haces?
¡Voy a buscar a un desgraciado...!
¡No entiendo nada! ¡Nunca explicas nada!
(Vaya... Parece que el crimen paga mejor de lo que se cree...)
Abrió la puerta y ni pestañeó al verme. Evidentemente tenía una fenomenal opinión de sí mismo y de su peligrosidad.
Vaya...¿Tú? ¿Qué quieres aquí? No tengo tiempo para...


¡Ah!
No me gusta que nadie me apunte con un revólver. No me gusta que me rompan la cabeza. No me gusta que me roben pruebas cuando las encuentro.
...pero lo más importante es que...
¡...simplemente no me gustas tú, Rayner!
¡AAH!!!
¡Ah!
Él era un tipo duro, sí, pero sin pecar de vanidoso, yo conocía algunos trucos más que él...y los usé a gusto.
¡Ah!


Y ahora será mejor que me devuelvas ese diario, Rayner. De lo contrario podría enojarme en serio.
Patterson bufó. No pude decidir en el significado de su bufido...
Ya veo.
Rayner fue el amigo siniestro de la finada. Él la metió en drogas y en muchas otras barbaridades. Ella estaba loca por él y le daba dinero. Él la atormentaba. Rayner es un hijo de perra con complejos asquerosos y su gran placer era degradarla. Él la obligaba a humillarse y destruirse. Está todo en el diario.
¡Se lo dije! ¡Allí tiene al asesino! ¡Morgan le ha traído la prueba de mi inocencia! ¡Tienen el diario y nunca encontraron el arma! ¿Qué más necesita?
No necesitan nada, Spencer...excepto colgarlo o desintegrarlo por el asesinato de su mujer.
¿Eh? ¿De qué habla?
El diario es una prueba, sí, pero contra usted, Spencer. Su mujer estaba totalmente bajo la influencia de otro hombre y usted temió perder todo si ella lo dejaba. El lujo se vuelve constumbre con facilidad.
¡No es verdad! ¡No hay pruebas! ¡Ni siquiera el arma!
El arma. Ah sí. Ese gran misterio. Ese arma que desapareció...y que sin embargo estaba junto al cadáver.

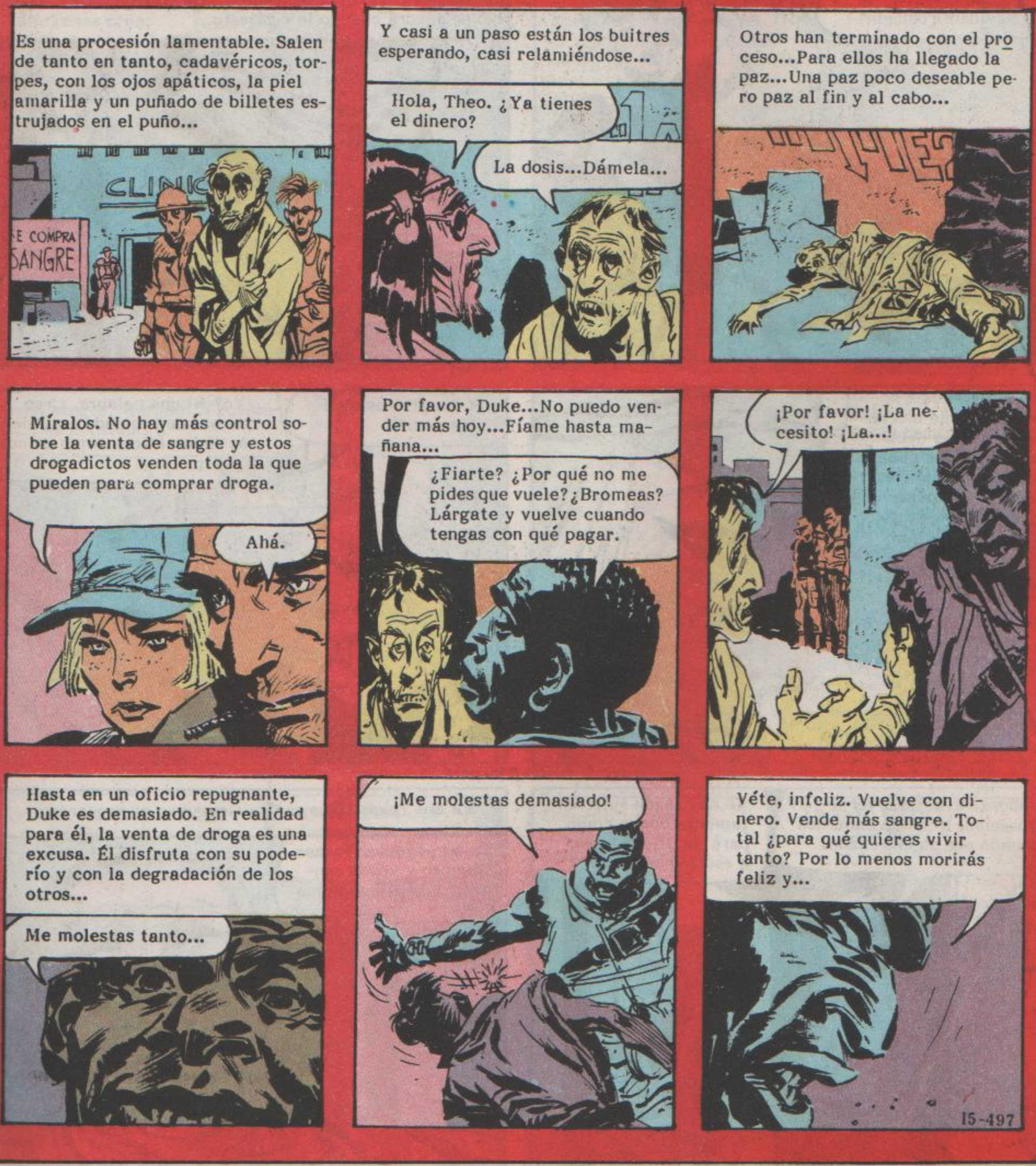

Eso no es verdad. Junto al cadáver sólo había...
Sangre y agua ¿verdad? El agua me preocupaba. ¿Por qué agua? No había vasos. No había razón para el agua...y entonces comprendí.
Mira, Patterson. El molde en madera está en la casa. ¿Verdad que es astuto?
Pero... Un cuchillo...
Un cuchillo de hielo. Perfecto. Duro. Filoso. Se usa y se deja. El cuchillo se derrite y ya no hay arma. No hay rastros. Luego se descubriría el diario y se sumaría el arma desaparecida, la reputación de "Angel" Rayner y el crimen. Rayner iría a la cámara de desintegración y usted cobraría la herencia.
Pero había que estar seguro de que el diario fuera hallado ¿verdad, Spencer? Por eso me contrató a mí. Si la policía no lo encontraba siempre me tendría a mí para guiarme junto a él.
¡No podrán probarlo! ¡No podrán...!
No lo necesitan, Spencer. Ya estás adentro y eres el único sospechoso. Todo lo que hay que hacer es juzgarte... y decirte adiós.
Ven... creo que por lo menos te mereces un café.
Tu generosidad es increíble, Patterson...especialmente cuando pienso que por este maldito caso no seré pagado. No creo que mi cliente esté muy satisfecho con mi actuación.
Una gota tintineó... Luego otra...y otra... y otra hasta formar poco a poco un ritmo hipnótico y espeluznante... Era como un reloj abominable que acabara de ponerse en marcha...Un reloj que hacía pensar en muerte y nada más.
FIN

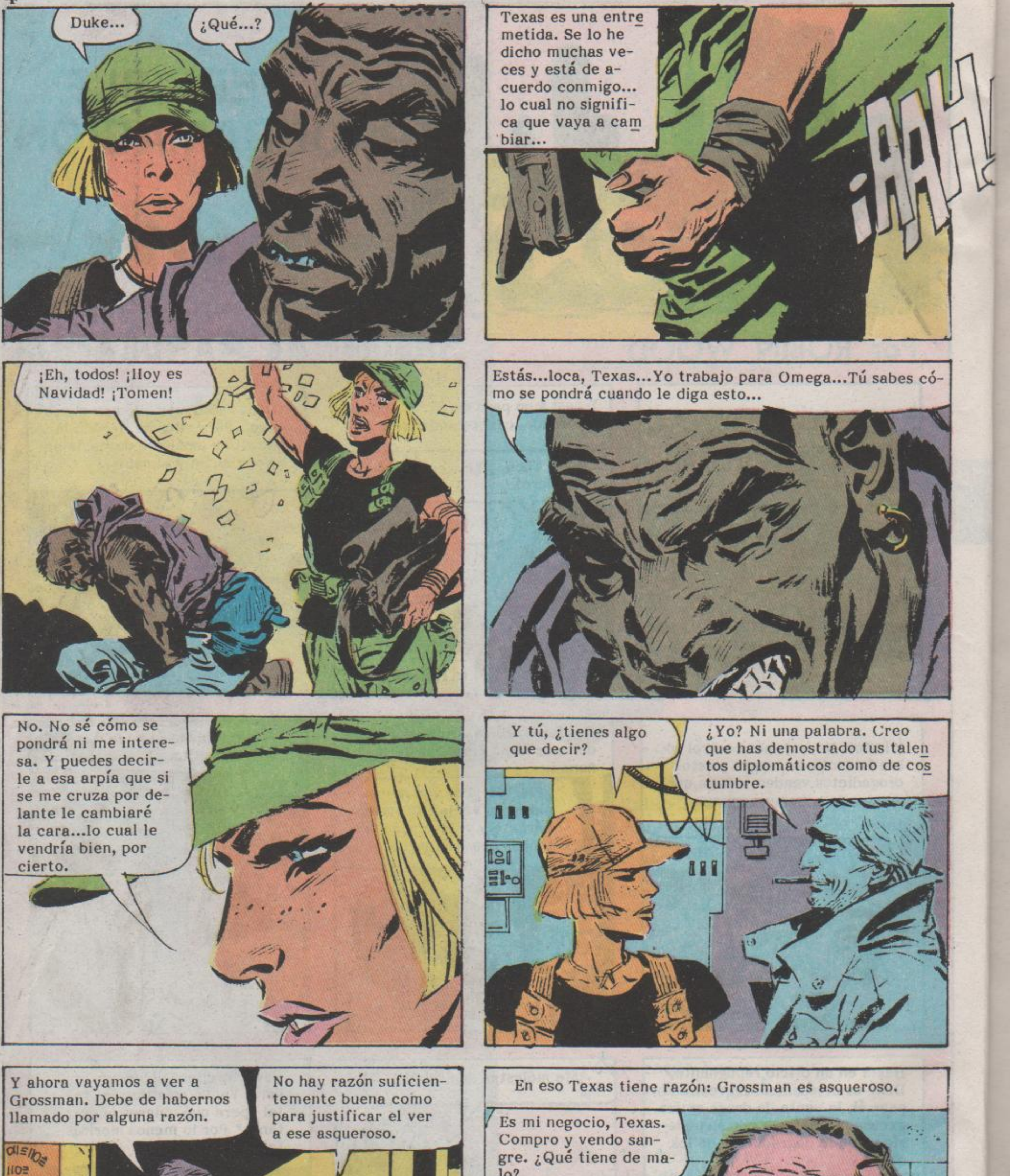
MORGAN

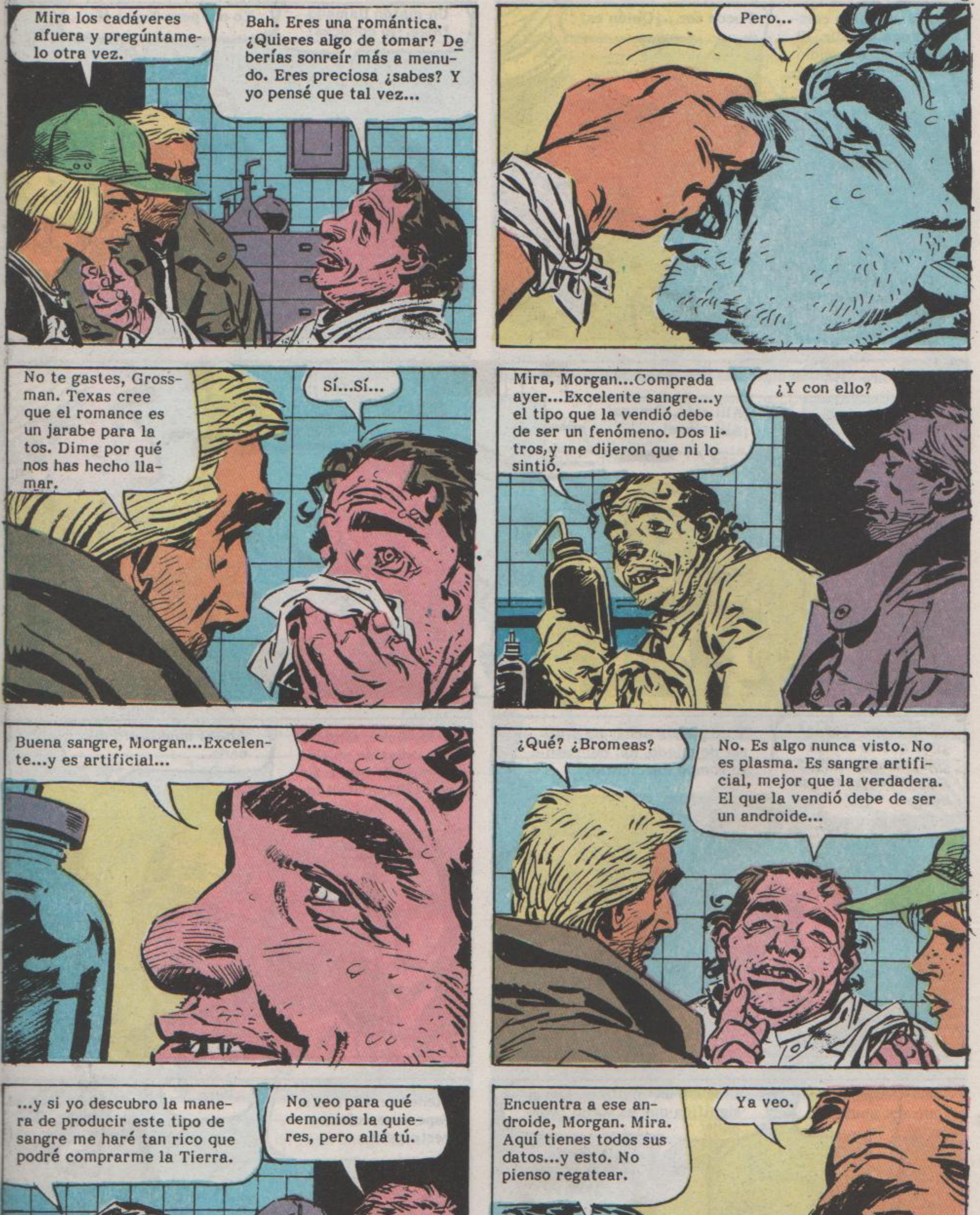
LA TERRIBLE PROGRAMACIÓN

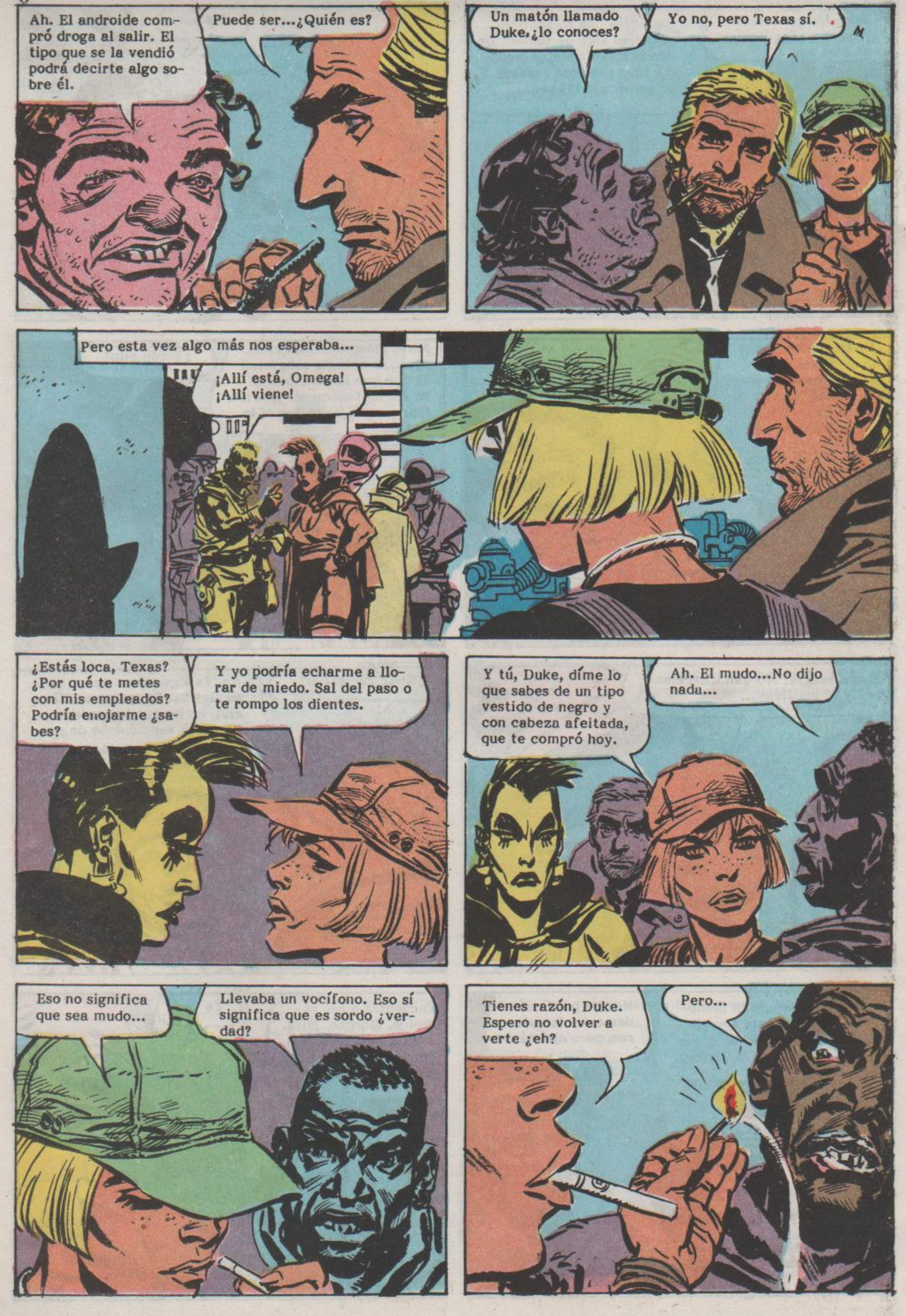
(E-40)

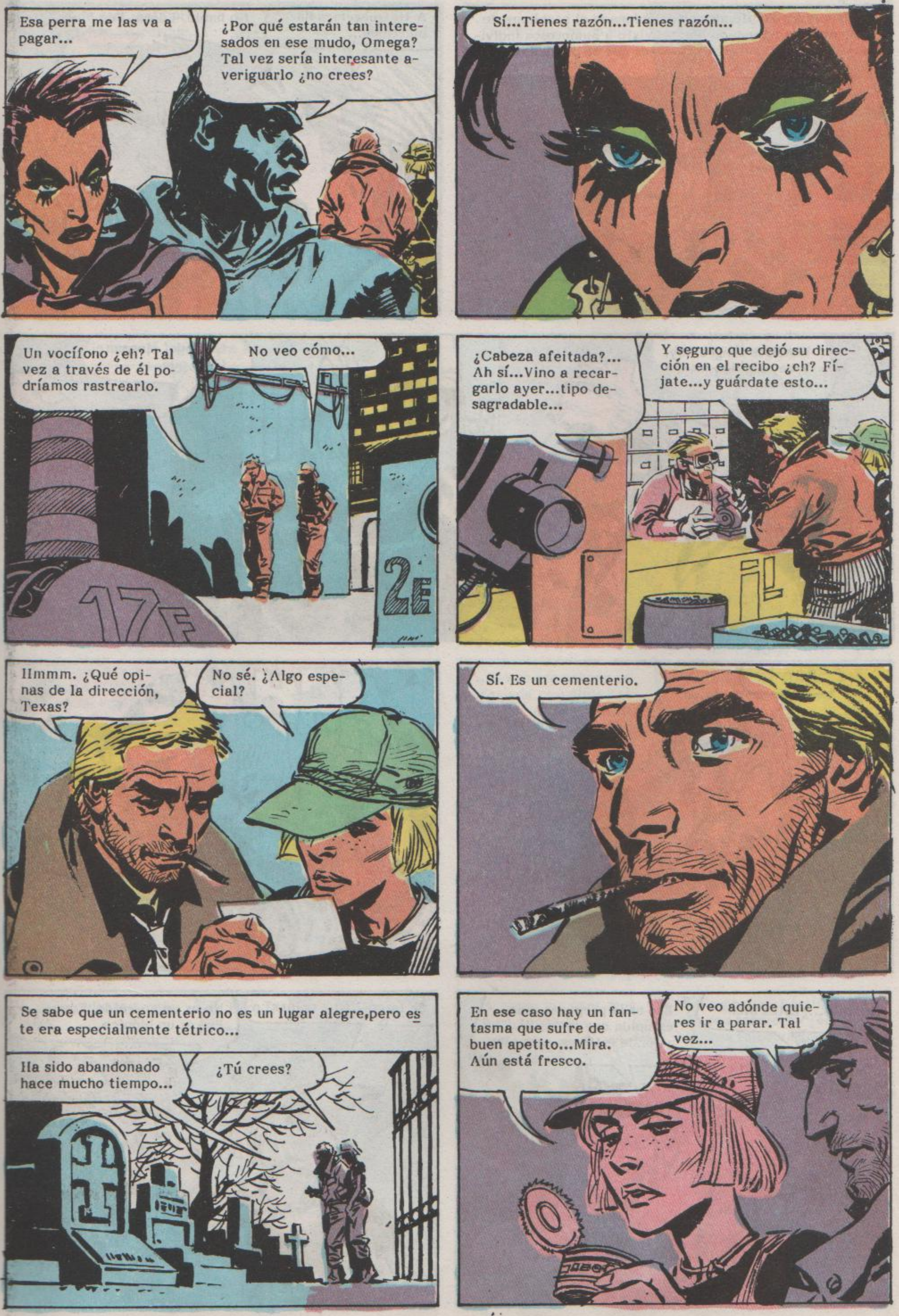
Por ROBIN WOOD **Dibujos de MANDRAFINA**

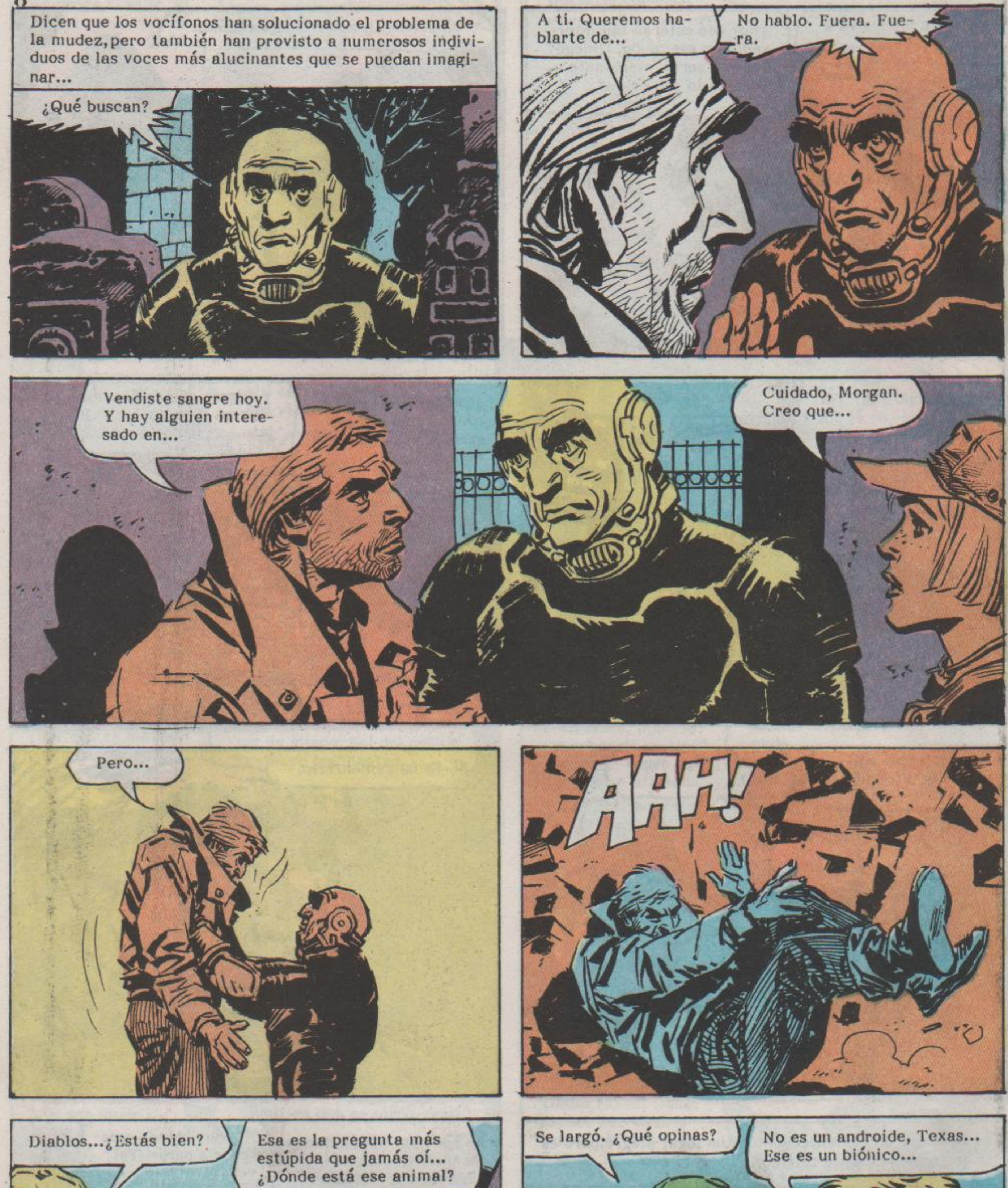

Es una procesión lamentable. Salen de tanto en tanto, cadavéricos, torpes, con los ojos apáticos, la piel amarilla y un puñado de billetes estrujados en el puño...
CLINIC
SE COMPRA SANGRE
Y casi a un paso están los buitres esperando, casi relamiéndose...
Hola, Theo. ¿Ya tienes el dinero?
La dosis...Dámela...
Otros han terminado con el proceso...Para ellos ha llegado la paz...Una paz poco deseable pero paz al fin y al cabo...
Míralos. No hay más control sobre la venta de sangre y estos drogadictos venden toda la que pueden para comprar droga.
Ahá.
Por favor, Duke...No puedo vender más hoy...Fíame hasta mañana...
¿Fiarte? ¿Por qué no me pides que vuele? ¿Bromeas? Lárgate y vuelve cuando tengas con qué pagar.
¡Por favor! ¡La necesito! ¡La...!
Hasta en un oficio repugnante, Duke es demasiado. En realidad para él, la venta de droga es una excusa. Él disfruta con su poderío y con la degradación de los otros...
Me molestas tanto...
¡Me molestas demasiado!
Véte, infeliz. Vuelve con dinero. Vende más sangre. Total ¿para qué quieres vivir tanto? Por lo menos morirás feliz y...
15-497

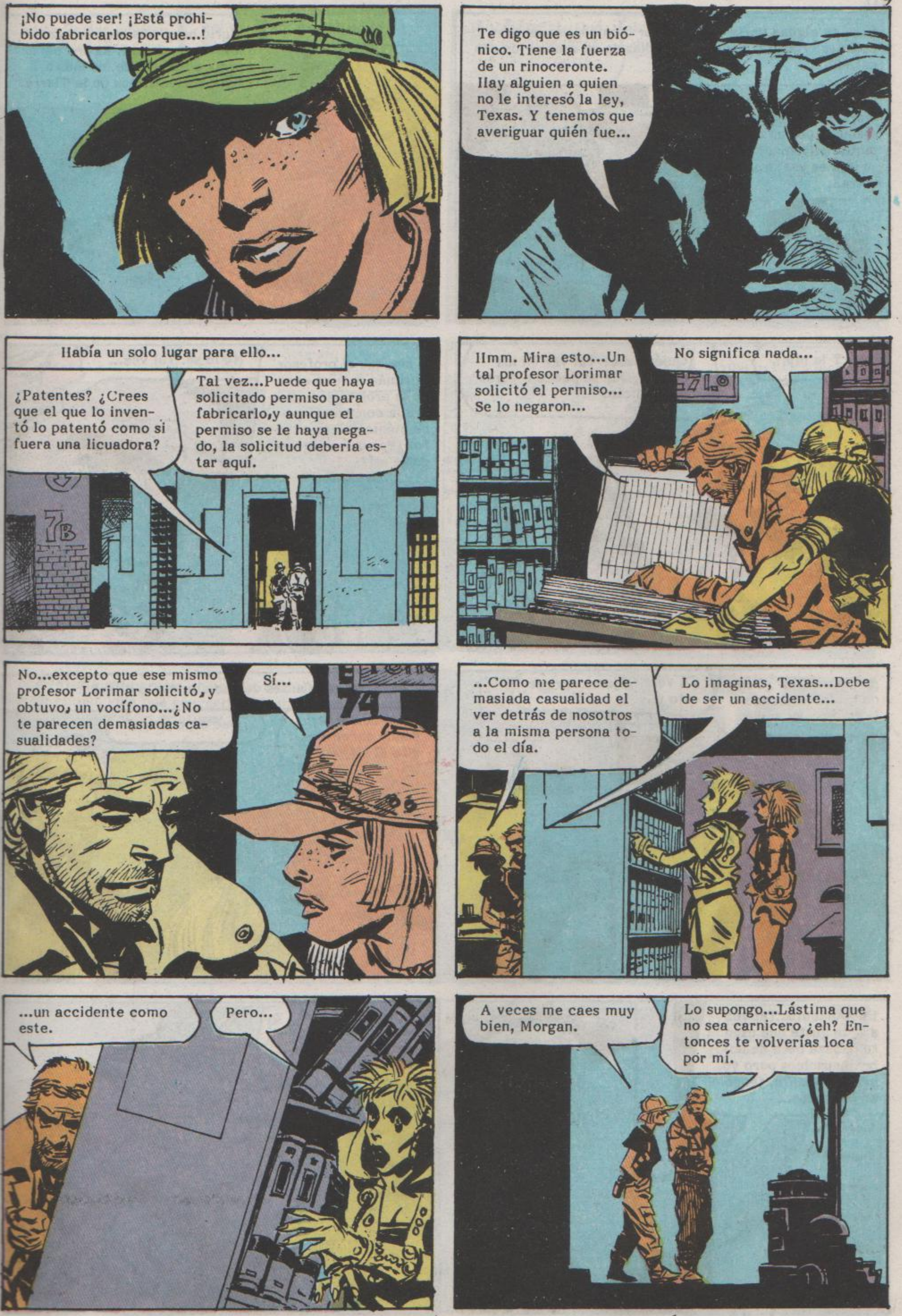

Duke...
¿Qué...?
Texas es una entremetida. Se lo he dicho muchas veces y está de acuerdo conmigo... lo cual no significa que vaya a cambiar...
¡AAH!
¡Eh, todos! ¡Hoy es Navidad! ¡Tomen!
Estás...loca, Texas...Yo trabajo para Omega...Tú sabes cómo se pondrá cuando le diga esto...
No. No sé cómo se pondrá ni me interesa. Y puedes decirle a esa arpía que si se me cruza por delante le cambiaré la cara...lo cual le vendría bien, por cierto.
Y tú, ¿tienes algo que decir?
¿Yo? Ni una palabra. Creo que has demostrado tus talentos diplomáticos como de costumbre.
Y ahora vayamos a ver a Grossman. Debe de habernos llamado por alguna razón.
No hay razón suficientemente buena como para justificar el ver a ese asqueroso.
101
En eso Texas tiene razón: Grossman es asqueroso.
Es mi negocio, Texas. Compro y vendo sangre. ¿Qué tiene de malo?

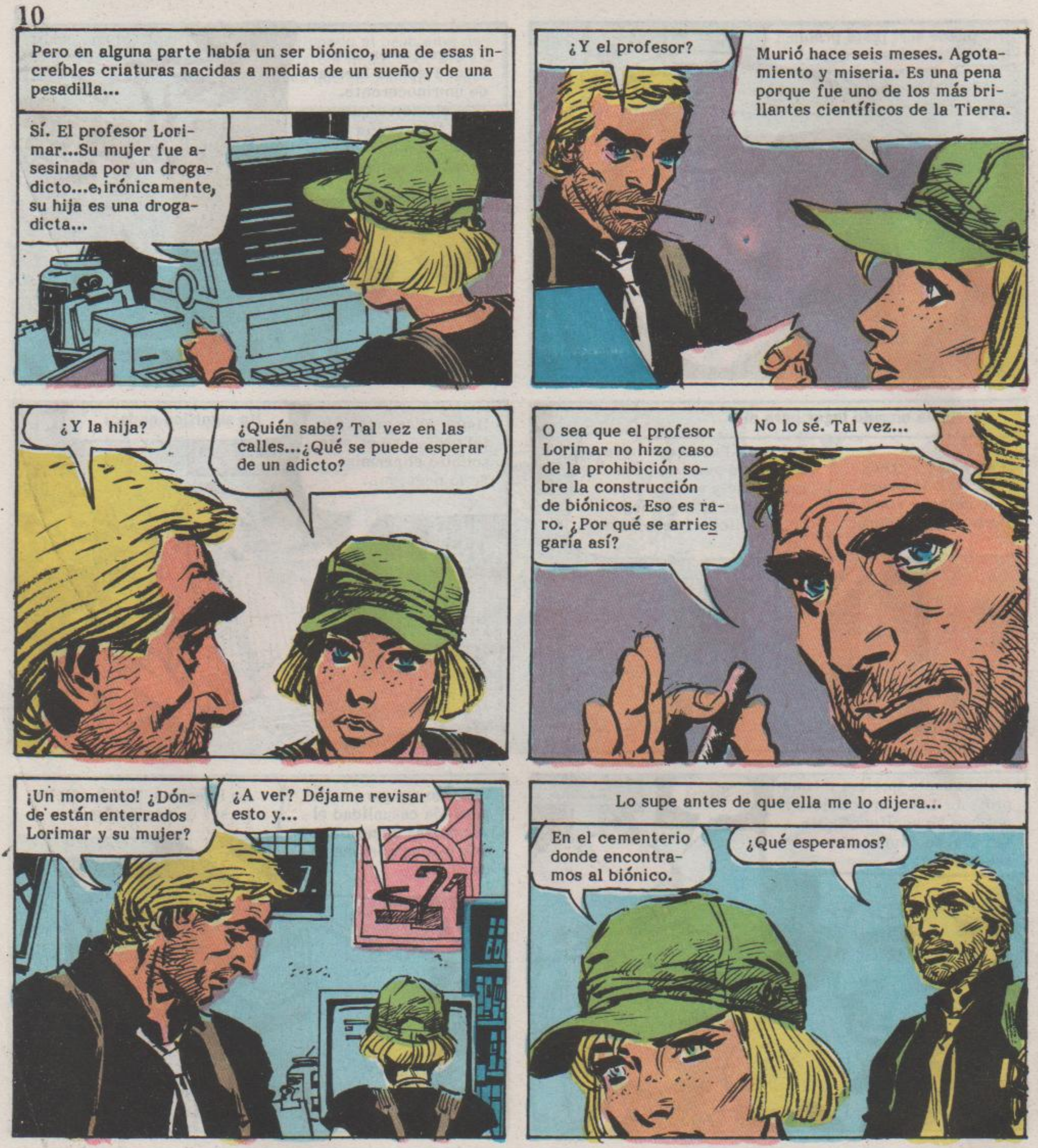

Mira los cadáveres afuera y pregúntamelo otra vez.
Bah. Eres una romántica. ¿Quieres algo de tomar? Deberías sonreír más a menudo. Eres preciosa ¿sabes? Y yo pensé que tal vez...
Pero...
No te gastes, Grossman. Texas cree que el romance es un jarabe para la tos. Dime por qué nos has hecho llamar.
Sí...Sí...
Mira, Morgan...Comprada ayer...Excelente sangre...y el tipo que la vendió debe de ser un fenómeno. Dos litros, y me dijeron que ni lo sintió.
¿Y con ello?
Buena sangre, Morgan...Excelente...y es artificial...
¿Qué? ¿Bromeas?
No. Es algo nunca visto. No es plasma. Es sangre artificial, mejor que la verdadera. El que la vendió debe de ser un androide...
...y si yo descubro la manera de producir este tipo de sangre me haré tan rico que podré comprarme la Tierra.
No veo para qué demonios la quieres, pero allá tú.
Encuentra a ese androide, Morgan. Mira. Aquí tienes todos sus datos...y esto. No pienso regatear.
Ya veo.

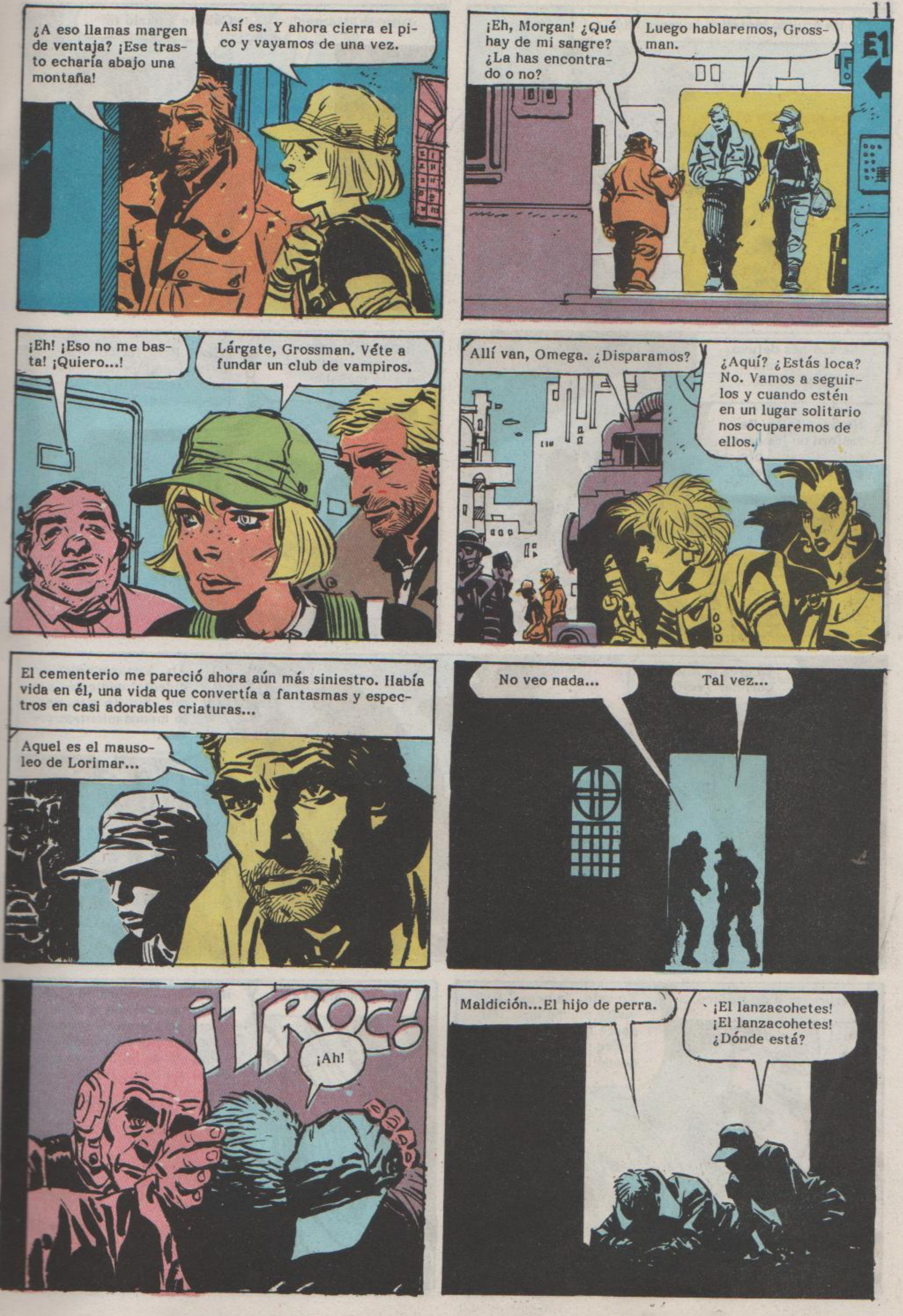

Ah. El androide compró droga al salir. El tipo que se la vendió podrá decirte algo sobre él.
Puede ser...¿Quién es?
Un matón llamado Duke, ¿lo conoces?
Yo no, pero Texas sí.
Pero esta vez algo más nos esperaba...
¡Allí está, Omega! ¡Allí viene!
¿Estás loca, Texas? ¿Por qué te metes con mis empleados? Podría enojarme ¿sabes?
Y yo podría echarme a llorar de miedo. Sal del paso o te rompo los dientes.
Y tú, Duke, díme lo que sabes de un tipo vestido de negro y con cabeza afeitada, que te compró hoy.
Ah. El mudo...No dijo nada...
Eso no significa que sea mudo...
Llevaba un vocífono. Eso sí significa que es sordo ¿verdad?
Tienes razón, Duke. Espero no volver a verte ¿eh?
Pero...

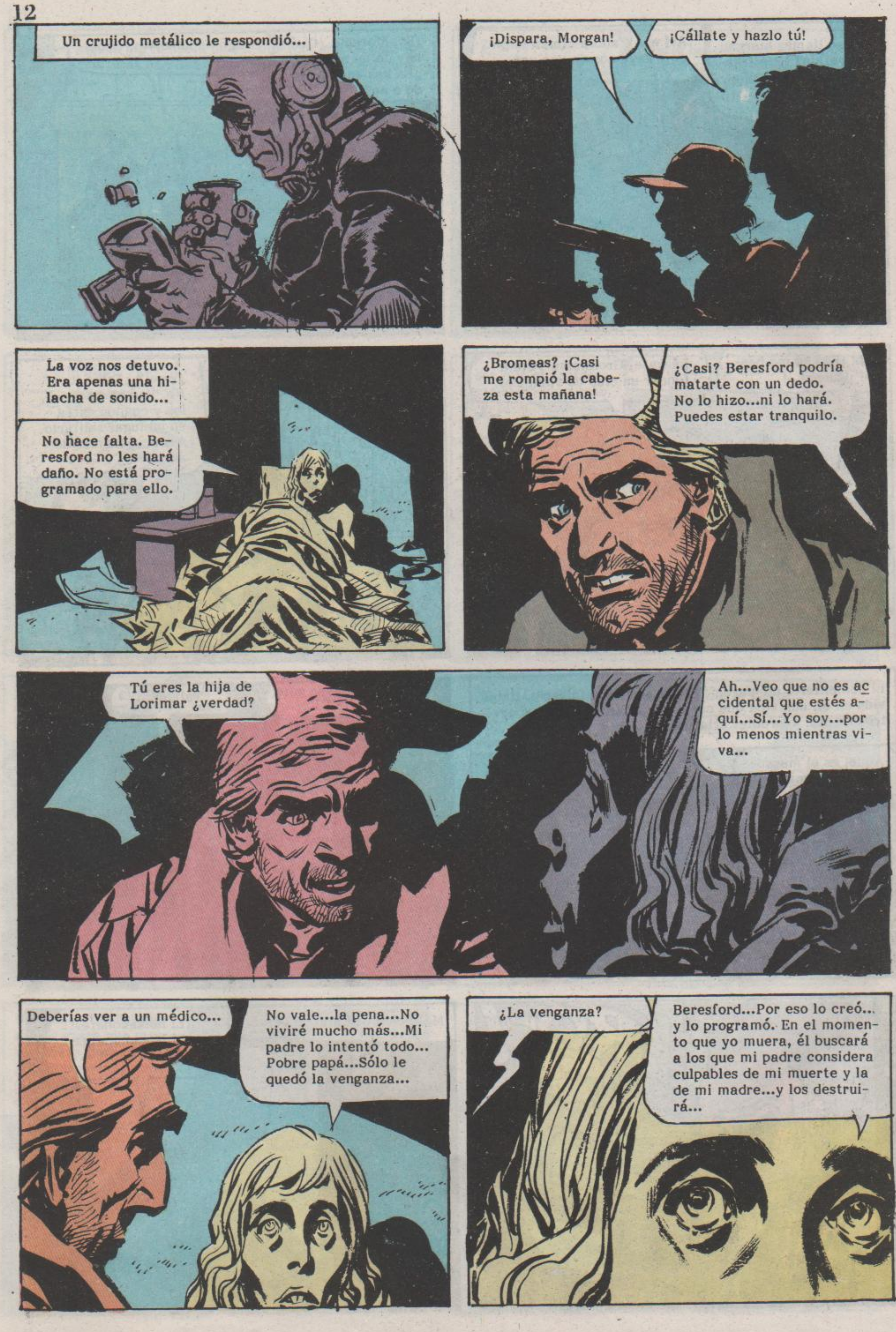

Esa perra me las va a pagar...
¿Por qué estarán tan interesados en ese mudo, Omega? Tal vez sería interesante averiguarlo ¿no crees?
Sí...Tienes razón...Tienes razón...
Un vocífono ¿eh? Tal vez a través de él podríamos rastrearlo.
No veo cómo...
17F
2E
¿Cabeza afeitada?... Ah sí...Vino a recargarlo ayer...tipo desagradable...
Y seguro que dejó su dirección en el recibo ¿eh? Fíjate...y guárdate esto...
Hmmm. ¿Qué opinas de la dirección, Texas?
No sé. ¿Algo especial?
Sí. Es un cementerio.
Se sabe que un cementerio no es un lugar alegre, pero este era especialmente tétrico...
Ha sido abandonado hace mucho tiempo...
¿Tú crees?
En ese caso hay un fantasma que sufre de buen apetito...Mira. Aún está fresco.
No veo adónde quieres ir a parar. Tal vez...

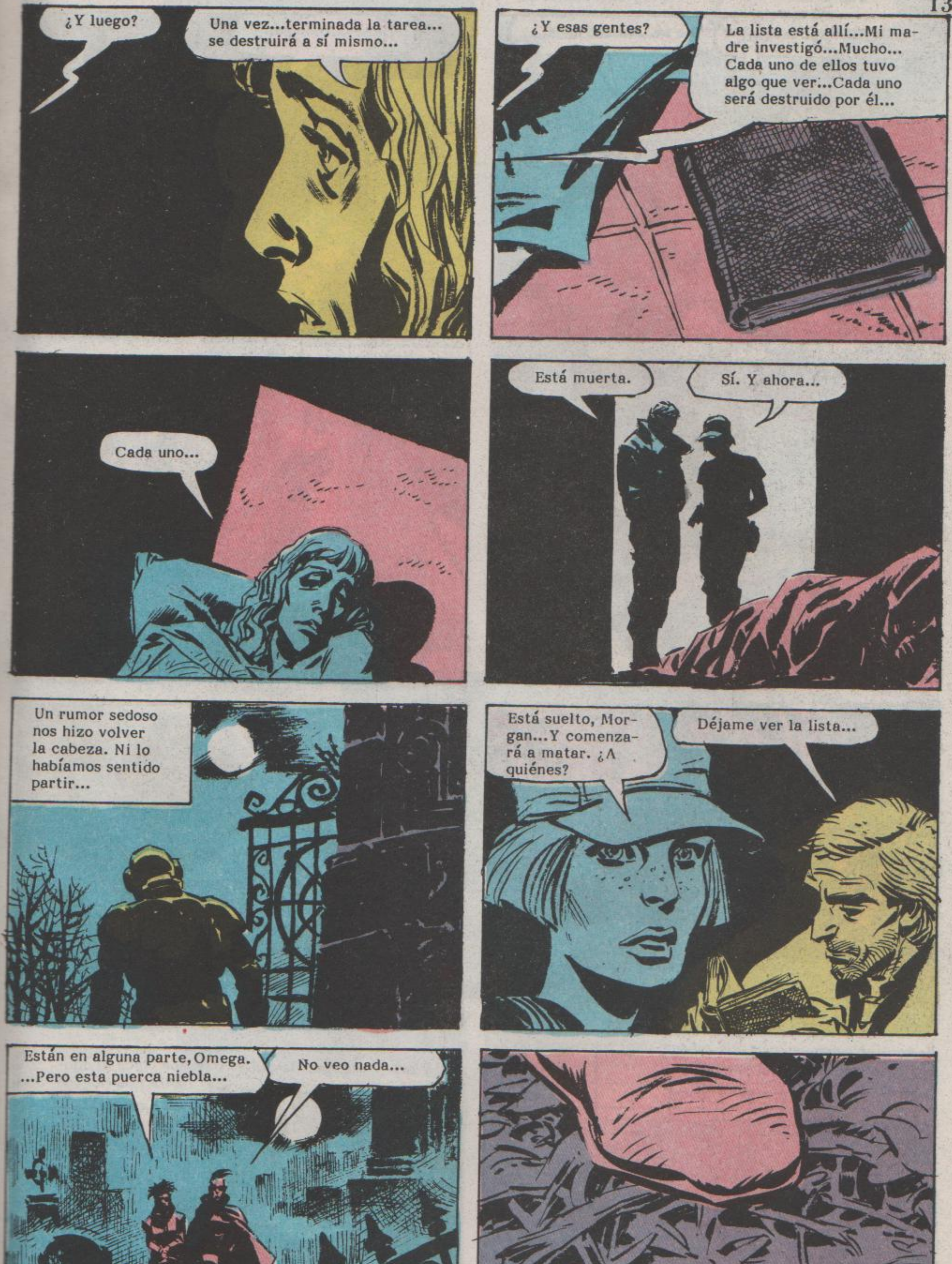

Dicen que los vocífonos han solucionado el problema de la mudez, pero también han provisto a numerosos individuos de las voces más alucinantes que se puedan imaginar...
¿Qué buscan?
A ti. Queremos hablarte de...
No hablo. Fuera. Fuera.
Vendiste sangre hoy. Y hay alguien interesado en...
Cuidado, Morgan. Creo que...
Pero...
AAH!
Diablos...¿Estás bien?
Esa es la pregunta más estúpida que jamás oí... ¿Dónde está ese animal?
Se largó. ¿Qué opinas?
No es un androide, Texas... Ese es un biónico...

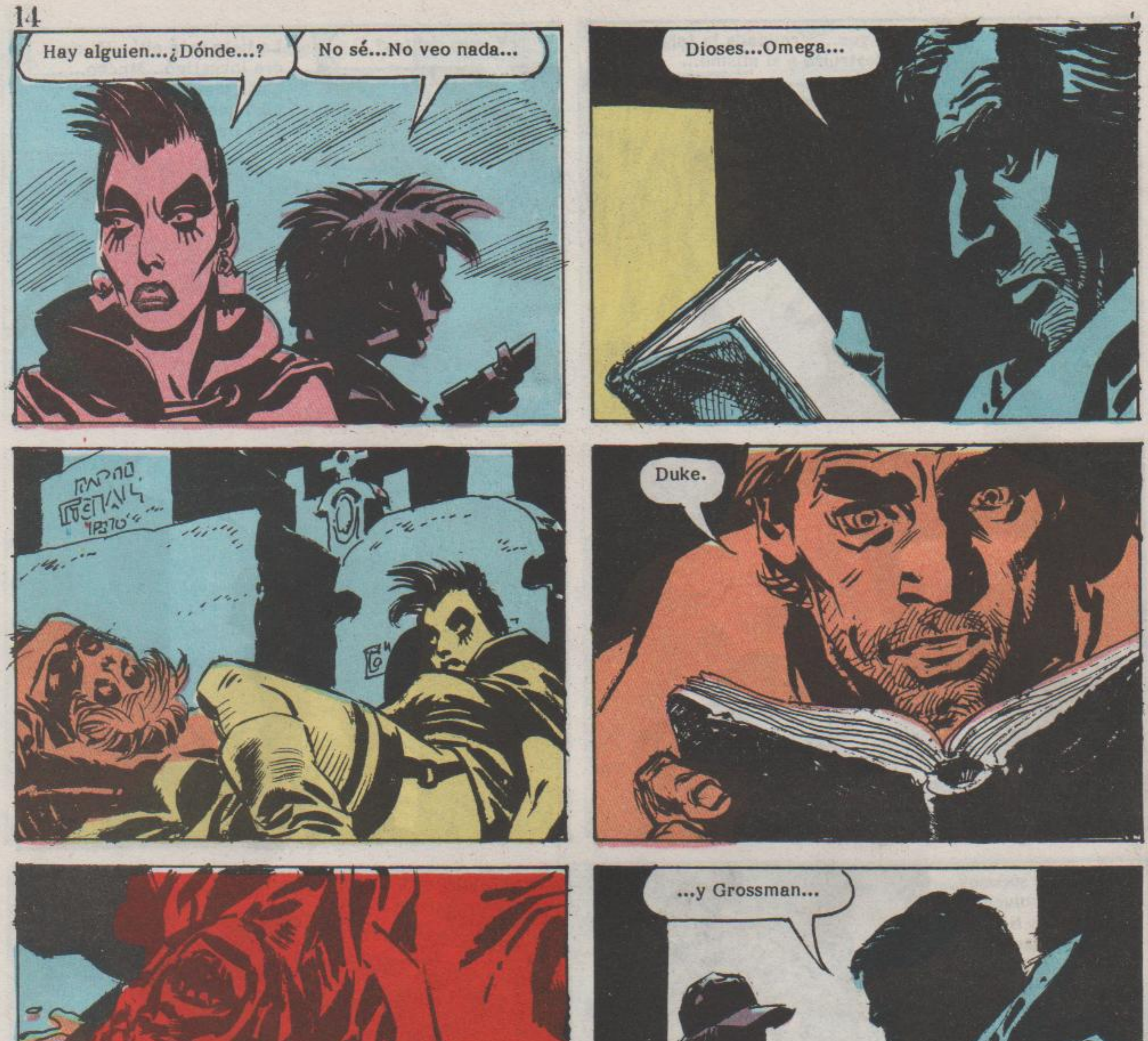

¡No puede ser! ¡Está prohibido fabricarlos porque...!
Te digo que es un biónico. Tiene la fuerza de un rinoceronte. Hay alguien a quien no le interesó la ley, Texas. Y tenemos que averiguar quién fue...
Había un solo lugar para ello...
¿Patentes? ¿Crees que el que lo inventó lo patentó como si fuera una licuadora?
Tal vez...Puede que haya solicitado permiso para fabricarlo, y aunque el permiso se le haya negado, la solicitud debería estar aquí.
Hmm. Mira esto...Un tal profesor Lorimar solicitó el permiso... Se lo negaron...
No significa nada...
No...excepto que ese mismo profesor Lorimar solicitó, y obtuvo, un vocífono...¿No te parecen demasiadas casualidades?
Sí...
...Como me parece demasiada casualidad el ver detrás de nosotros a la misma persona todo el día.
Lo imaginas, Texas...Debe de ser un accidente...
...un accidente como este.
Pero...
A veces me caes muy bien, Morgan.
Lo supongo...Lástima que no sea carnicero ¿eh? Entonces te volverías loca por mí.

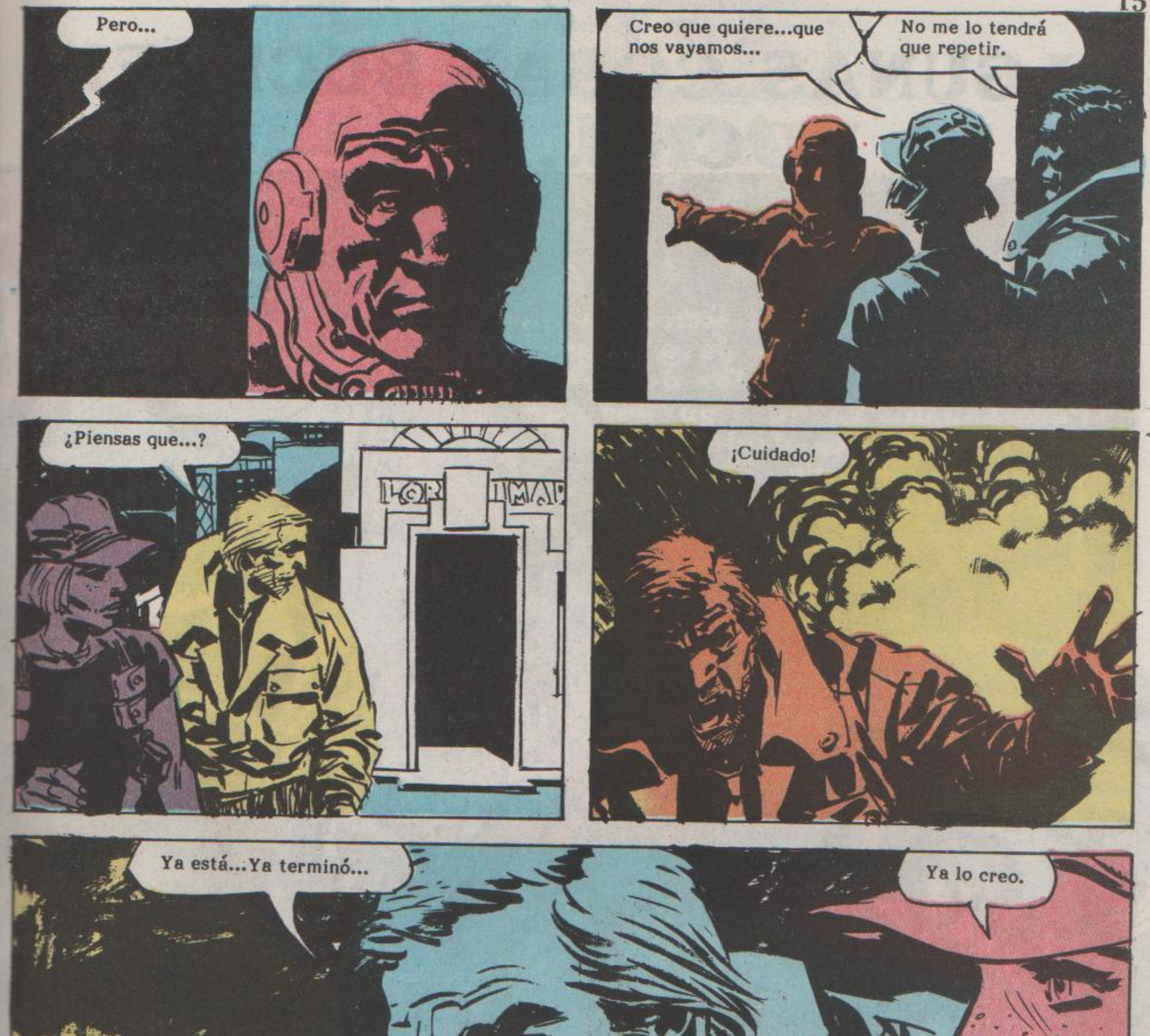

Pero en alguna parte había un ser biónico, una de esas increíbles criaturas nacidas a medias de un sueño y de una pesadilla...
Sí. El profesor Lorimar...Su mujer fue asesinada por un drogadicto...e, irónicamente, su hija es una drogadicta...
¿Y el profesor?
Murió hace seis meses. Agotamiento y miseria. Es una pena porque fue uno de los más brillantes científicos de la Tierra.
¿Y la hija?
¿Quién sabe? Tal vez en las calles...¿Qué se puede esperar de un adicto?
O sea que el profesor Lorimar no hizo caso de la prohibición sobre la construcción de biónicos. Eso es raro. ¿Por qué se arriesgaría así?
No lo sé. Tal vez...
¡Un momento! ¿Dónde están enterrados Lorimar y su mujer?
¿A ver? Déjame revisar esto y...
Lo supe antes de que ella me lo dijera...
En el cementerio donde encontramos al biónico.
¿Qué esperamos?
Un momento. Tal vez a ti te guste que usen tu cabeza para demoler mausoleos pero yo, personalmente, tengo otros gustos...
Y prefiero tratar con biónicos con un razonable margen de ventaja...


¿A eso llamas margen de ventaja? ¡Ese trasto echaría abajo una montaña!
Así es. Y ahora cierra el pico y vayamos de una vez.
¡Eh, Morgan! ¿Qué hay de mi sangre? ¿La has encontrado o no?
Luego hablaremos, Grossman.
E1
¡Eh! ¡Eso no me basta! ¡Quiero...!
Lárgate, Grossman. Véte a fundar un club de vampiros.
Allí van, Omega. ¿Disparamos?
¿Aquí? ¿Estás loca? No. Vamos a seguirlos y cuando estén en un lugar solitario nos ocuparemos de ellos.
El cementerio me pareció ahora aún más siniestro. Había vida en él, una vida que convertía a fantasmas y espectros en casi adorables criaturas...
Aquel es el mausoleo de Lorimar...
No veo nada...
Tal vez...
¡TROC!
¡Ah!
Maldición...El hijo de perra.
¡El lanzacohetes! ¡El lanzacohetes! ¿Dónde está?


Un crujido metálico le respondió...
¡Dispara, Morgan!
¡Cállate y hazlo tú!
La voz nos detuvo. Era apenas una hilacha de sonido...
No hace falta. Beresford no les hará daño. No está programado para ello.
¿Bromeas? ¡Casi me rompió la cabeza esta mañana!
¿Casi? Beresford podría matarte con un dedo. No lo hizo...ni lo hará. Puedes estar tranquilo.
Tú eres la hija de Lorimar ¿verdad?
Ah...Veo que no es accidental que estés aquí...Sí...Yo soy...por lo menos mientras viva...
Deberías ver a un médico...
No vale...la pena...No viviré mucho más...Mi padre lo intentó todo... Pobre papá...Sólo le quedó la venganza...
¿La venganza?
Beresford...Por eso lo creó... y lo programó. En el momento que yo muera, él buscará a los que mi padre considera culpables de mi muerte y la de mi madre...y los destruirá...


¿Y luego?
Una vez...terminada la tarea... se destruirá a sí mismo...
¿Y esas gentes?
La lista está allí...Mi madre investigó...Mucho... Cada uno de ellos tuvo algo que ver...Cada uno será destruido por él...
Cada uno...
Está muerta.
Sí. Y ahora...
Un rumor sedoso nos hizo volver la cabeza. Ni lo habíamos sentido partir...
Está suelto, Morgan...Y comenzará a matar. ¿A quiénes?
Déjame ver la lista...
Están en alguna parte, Omega. ...Pero esta puerca niebla...
No veo nada...


Hay alguien...¿Dónde...?
No sé...No veo nada...
Dioses...Omega...
Duke.
...y Grossman...
¡No! ¡No! ¡Socorro! ¡Socorro!
¿Y él? ¿Crees que después...?
La chica lo dijo; está programado.

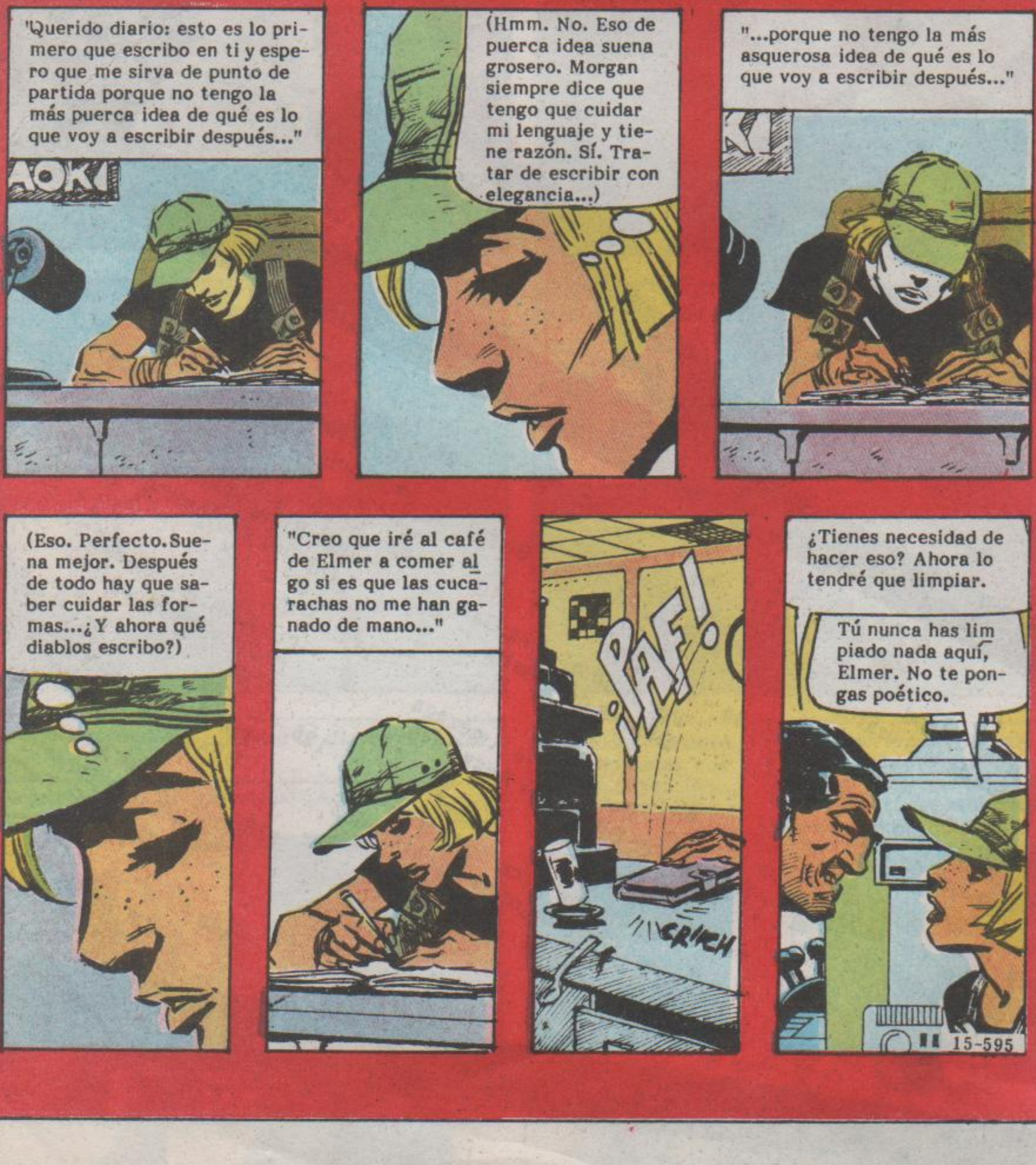

Pero...
Creo que quiere...que nos vayamos...
No me lo tendrá que repetir.
¿Piensas que...?
LOR IMA
¡Cuidado!
Ya está...Ya terminó...
Ya lo creo.
Nos pusimos de pie entre el feroz caos del fuego y las ruinas. La niebla estaba ahora roja de llamas y el eco de la explosión se alejaba rodando por los socavones del cielo...
Y de pronto nos tomamos las manos como dos niños perdidos y asustados, dimos la espalda a ese infierno y nos dirigimos a la noche que, hoy, era una aliada con el horror...
Fin

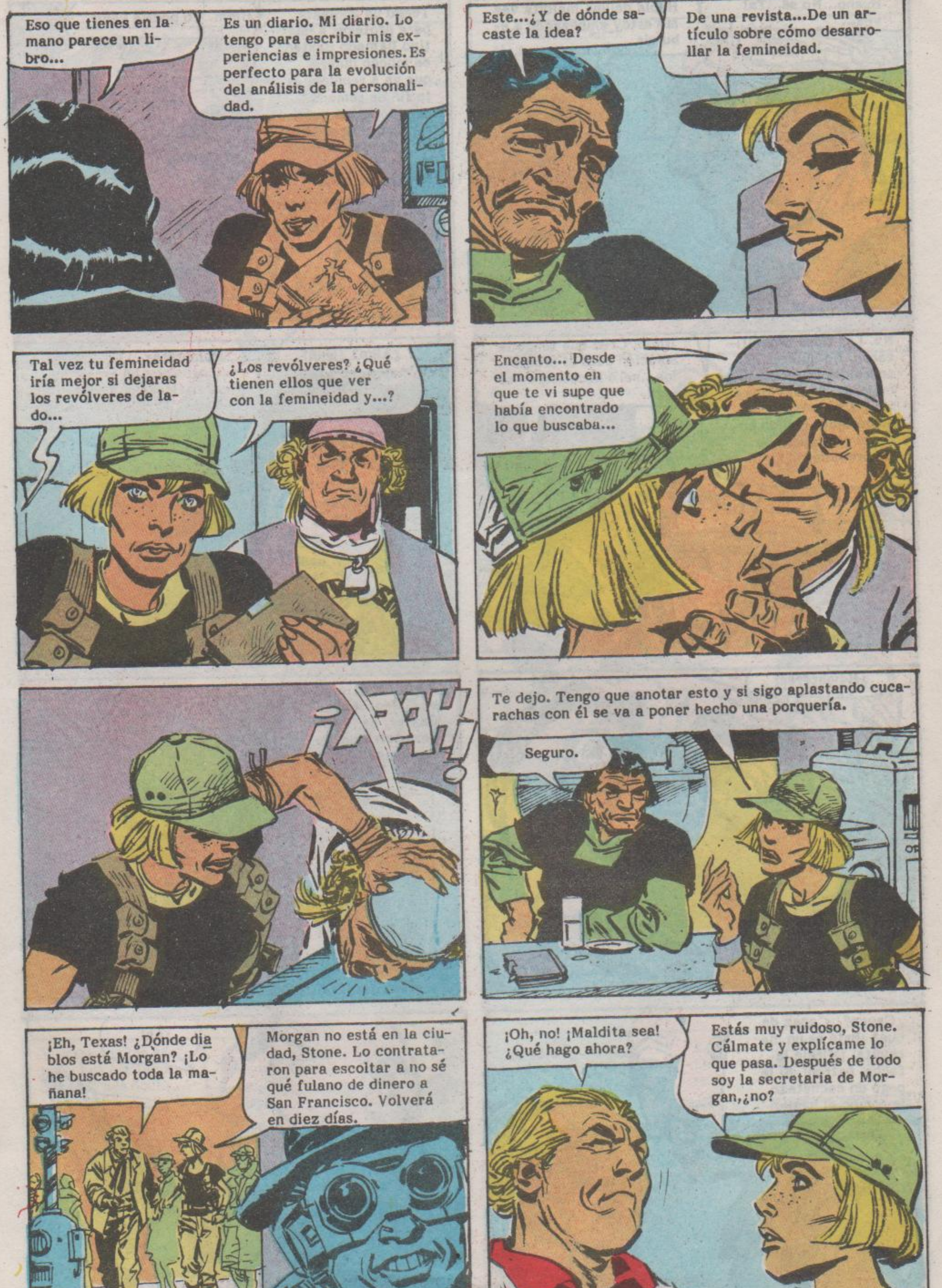
(E-41)

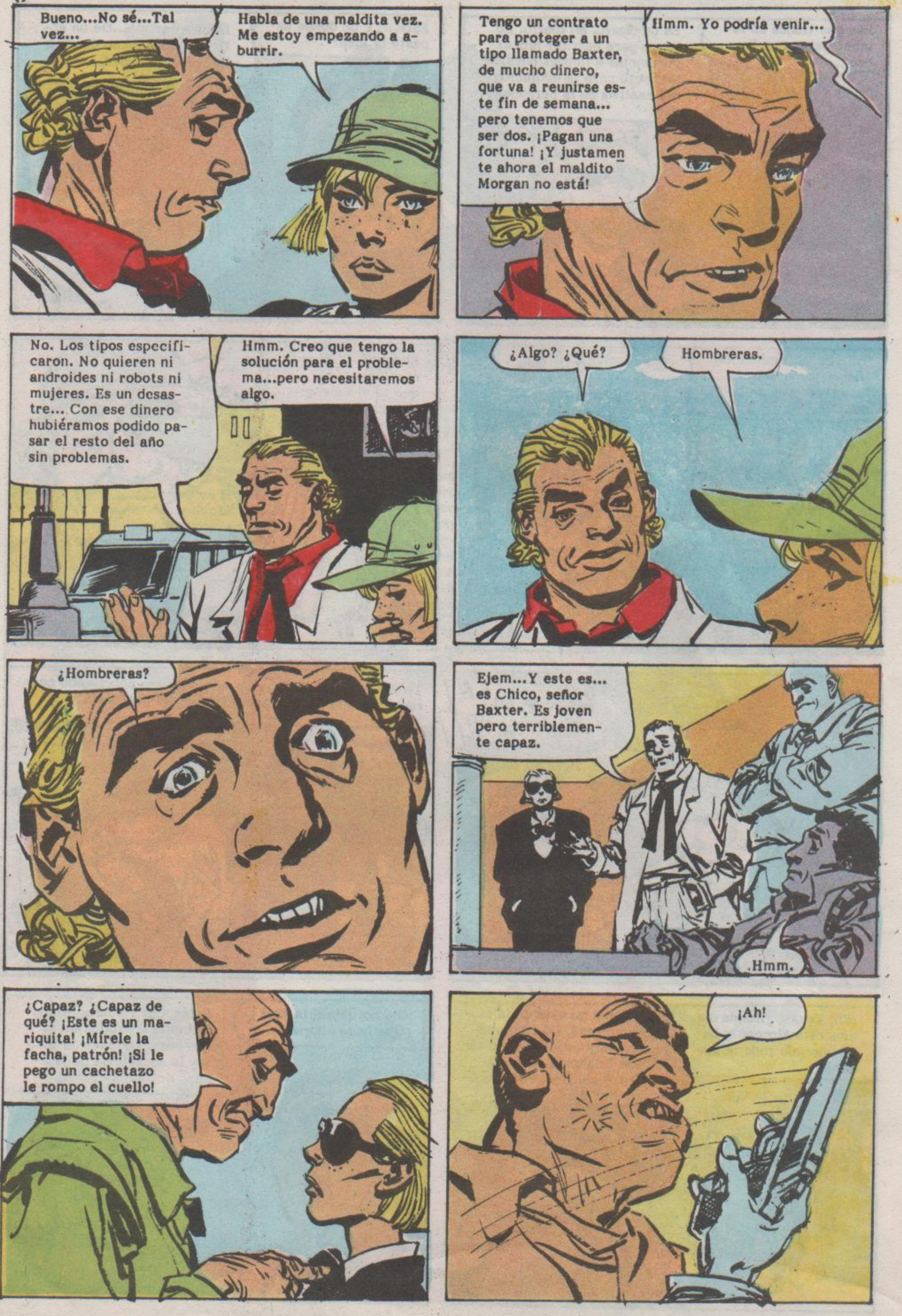
MORGAN

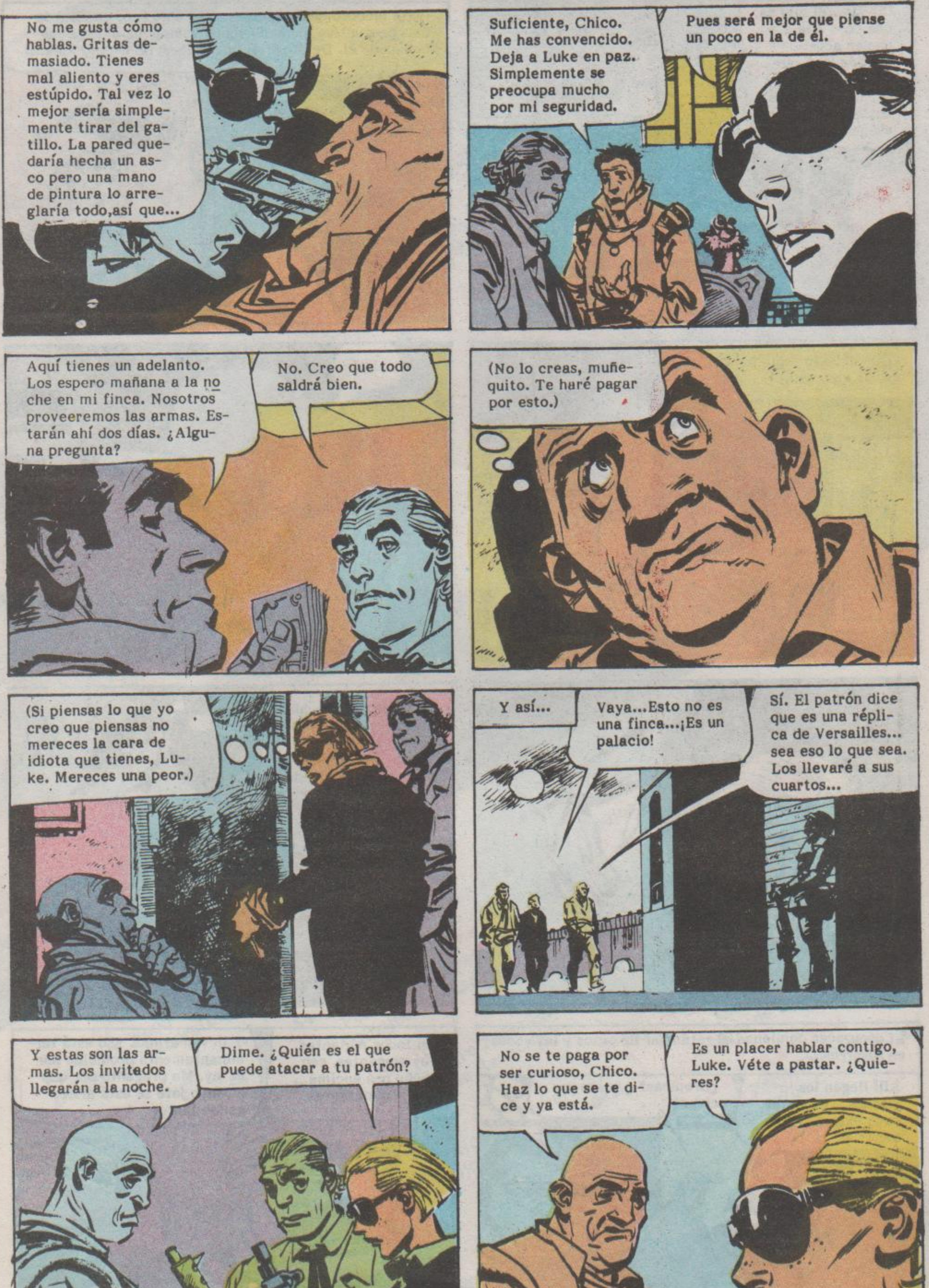
LO NO ESCRITO

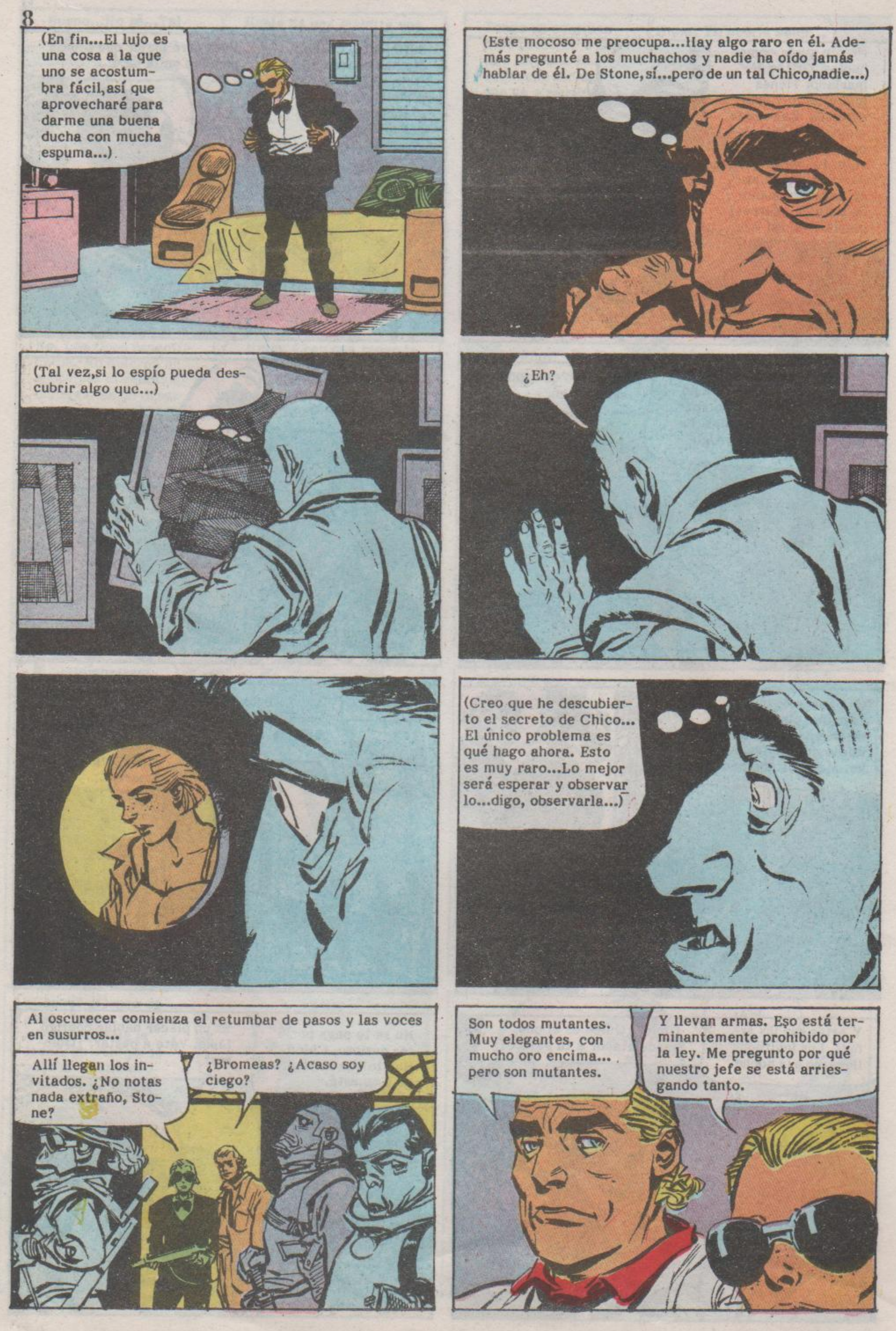
Por ROBIN WOOD **Dibujos de MANDRAFINA**

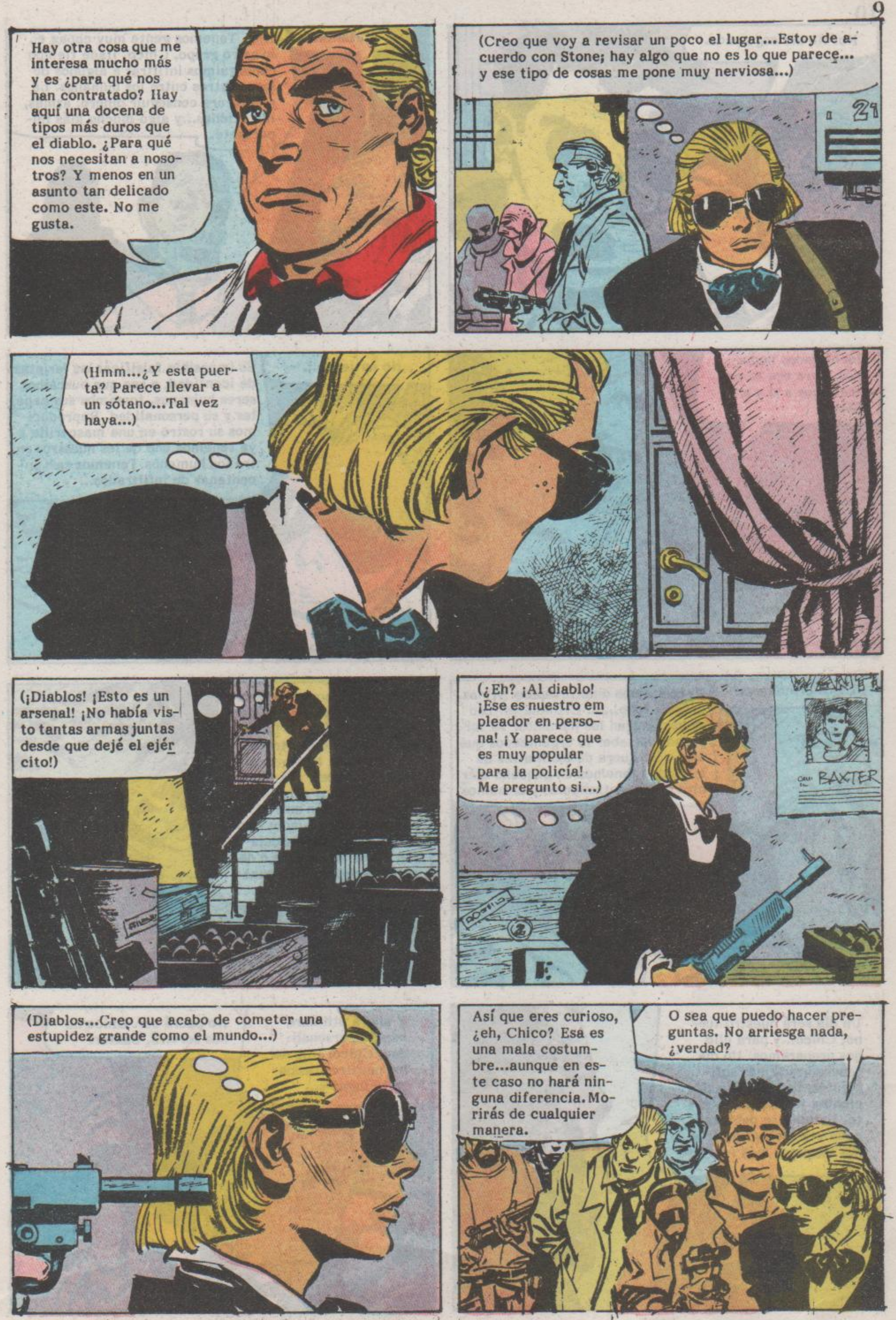

"Querido diario: esto es lo primero que escribo en ti y espero que me sirva de punto de partida porque no tengo la más puerca idea de qué es lo que voy a escribir después..."
AOKI
(Hmm. No. Eso de puerca idea suena grosero. Morgan siempre dice que tengo que cuidar mi lenguaje y tiene razón. Sí. Tratar de escribir con elegancia...)
"...porque no tengo la más asquerosa idea de qué es lo que voy a escribir después..."
(Eso. Perfecto. Suena mejor. Después de todo hay que saber cuidar las formas...¿Y ahora qué diablos escribo?)
"Creo que iré al café de Elmer a comer algo si es que las cucarachas no me han ganado de mano..."
¡PAF!
CRUCH
¿Tienes necesidad de hacer eso? Ahora lo tendré que limpiar.
Tú nunca has limpiado nada aquí, Elmer. No te pongas poético.
15-595

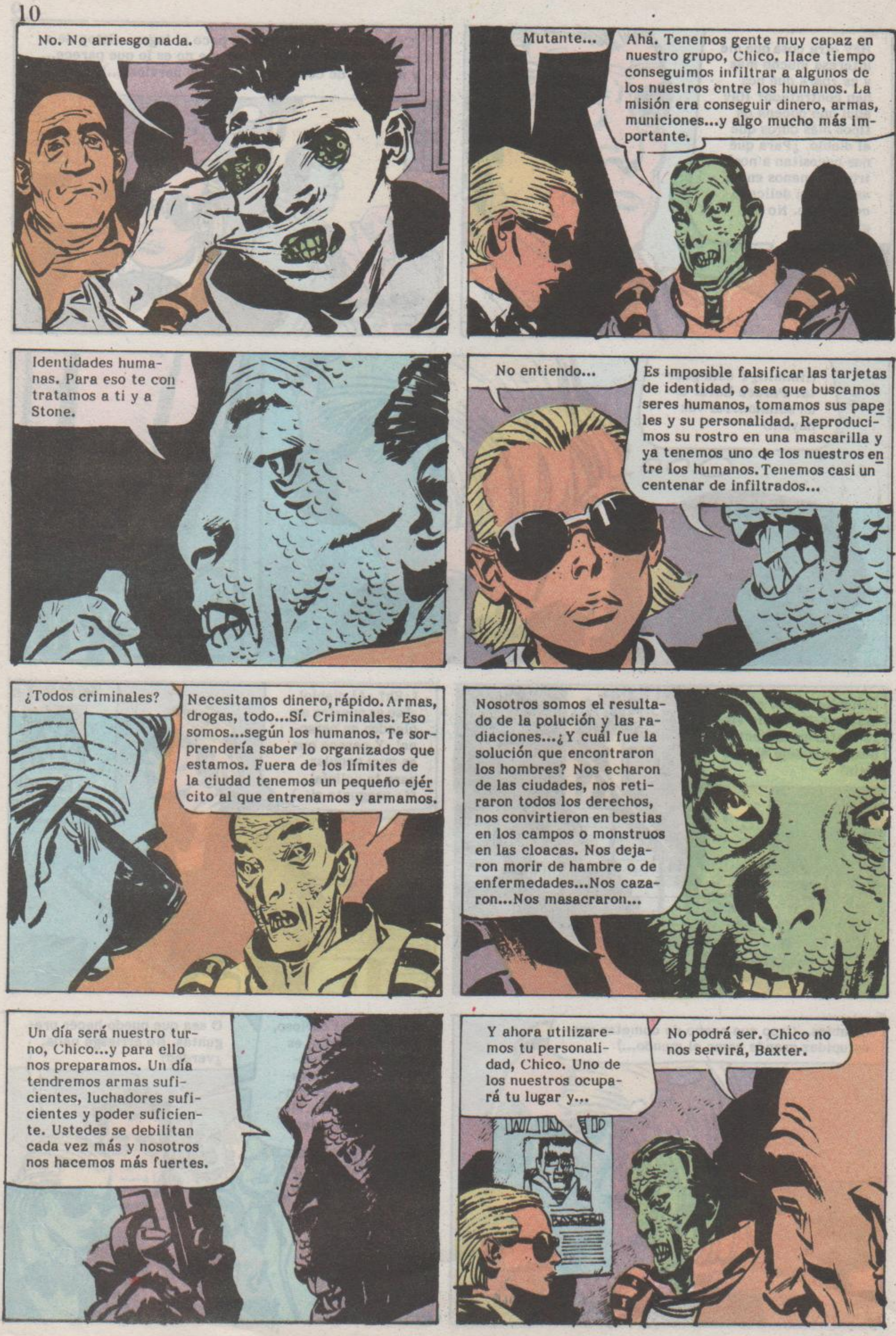

Eso que tienes en la mano parece un libro...
Es un diario. Mi diario. Lo tengo para escribir mis experiencias e impresiones. Es perfecto para la evolución del análisis de la personalidad.
Este...¿Y de dónde sacaste la idea?
De una revista...De un artículo sobre cómo desarrollar la femineidad.
Tal vez tu femineidad iría mejor si dejaras los revólveres de lado...
¿Los revólveres? ¿Qué tienen ellos que ver con la femineidad y...?
Encanto... Desde el momento en que te vi supe que había encontrado lo que buscaba...
Te dejo. Tengo que anotar esto y si sigo aplastando cucarachas con él se va a poner hecho una porquería.
Seguro.
¡Eh, Texas! ¿Dónde diablos está Morgan? ¡Lo he buscado toda la mañana!
Morgan no está en la ciudad, Stone. Lo contrataron para escoltar a no sé qué fulano de dinero a San Francisco. Volverá en diez días.
¡Oh, no! ¡Maldita sea! ¿Qué hago ahora?
Estás muy ruidoso, Stone. Cálmate y explícame lo que pasa. Después de todo soy la secretaria de Morgan, ¿no?

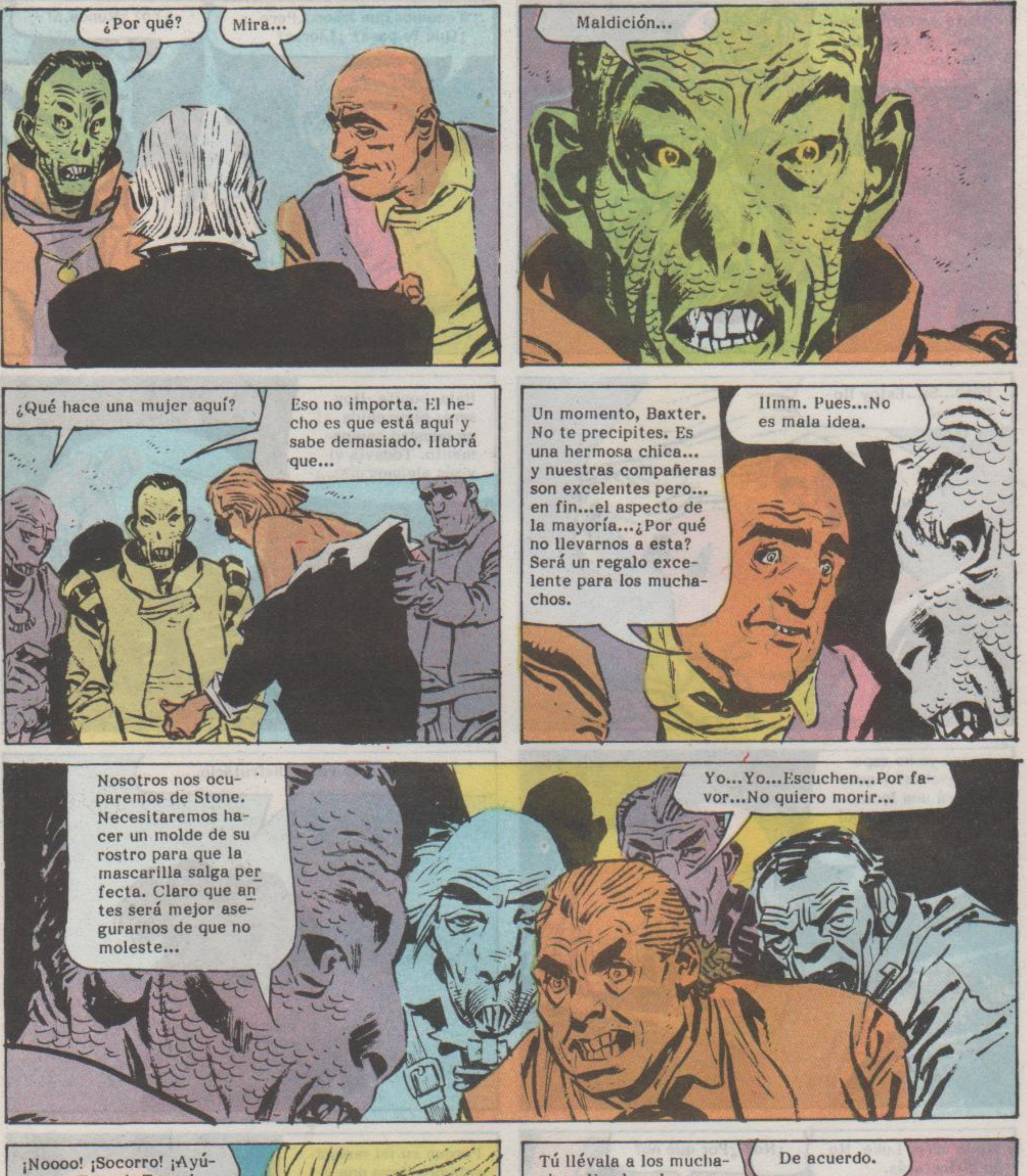

Bueno...No sé...Tal vez...
Habla de una maldita vez. Me estoy empezando a aburrir.
Tengo un contrato para proteger a un tipo llamado Baxter, de mucho dinero, que va a reunirse este fin de semana... pero tenemos que ser dos. ¡Pagan una fortuna! ¡Y justamente ahora el maldito Morgan no está!
Hmm. Yo podría venir...
No. Los tipos especificaron. No quieren ni androides ni robots ni mujeres. Es un desastre... Con ese dinero hubiéramos podido pasar el resto del año sin problemas.
Hmm. Creo que tengo la solución para el problema...pero necesitaremos algo.
¿Algo? ¿Qué?
Hombreras.
¿Hombreras?
Ejem...Y este es... es Chico, señor Baxter. Es joven pero terriblemente capaz.
Hmm.
¿Capaz? ¿Capaz de qué? ¡Este es un mariquita! ¡Mírele la facha, patrón! ¡Si le pego un cachetazo le rompo el cuello!
¡Ah!

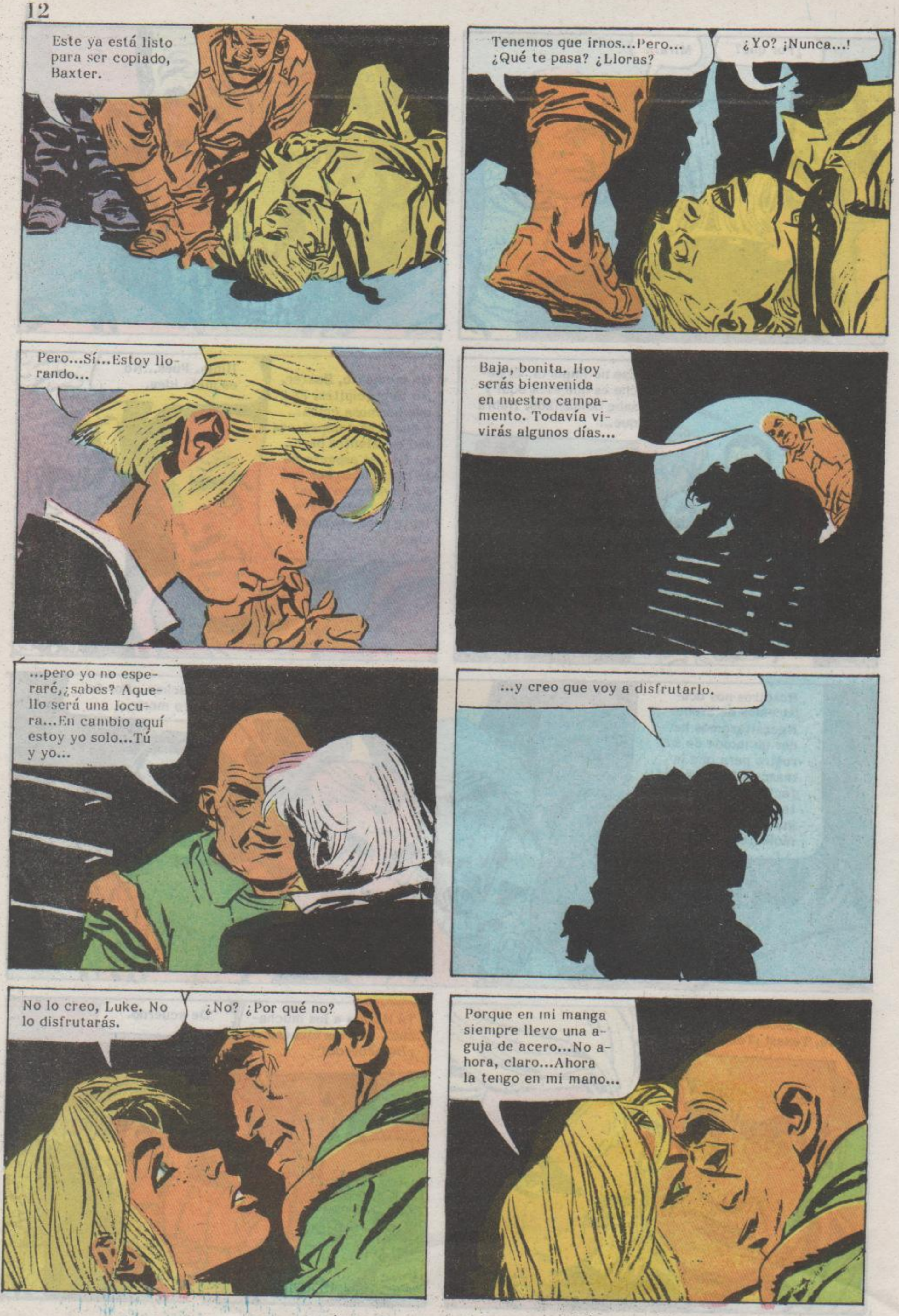

No me gusta cómo hablas. Gritas demasiado. Tienes mal aliento y eres estúpido. Tal vez lo mejor sería simplemente tirar del gatillo. La pared quedaría hecha un asco pero una mano de pintura lo arreglaría todo,así que...
Suficiente, Chico. Me has convencido. Deja a Luke en paz. Simplemente se preocupa mucho por mi seguridad.
Pues será mejor que piense un poco en la de él.
Aquí tienes un adelanto. Los espero mañana a la noche en mi finca. Nosotros proveeremos las armas. Estarán ahí dos días. ¿Alguna pregunta?
No. Creo que todo saldrá bien.
(No lo creas, muñequito. Te haré pagar por esto.)
(Si piensas lo que yo creo que piensas no mereces la cara de idiota que tienes, Luke. Mereces una peor.)
Y así...
Vaya...Esto no es una finca...¡Es un palacio!
Sí. El patrón dice que es una réplica de Versailles... sea eso lo que sea. Los llevaré a sus cuartos...
Y estas son las armas. Los invitados llegarán a la noche.
Dime. ¿Quién es el que puede atacar a tu patrón?
No se te paga por ser curioso, Chico. Haz lo que se te dice y ya está.
Es un placer hablar contigo, Luke. Véte a pastar. ¿Quieres?

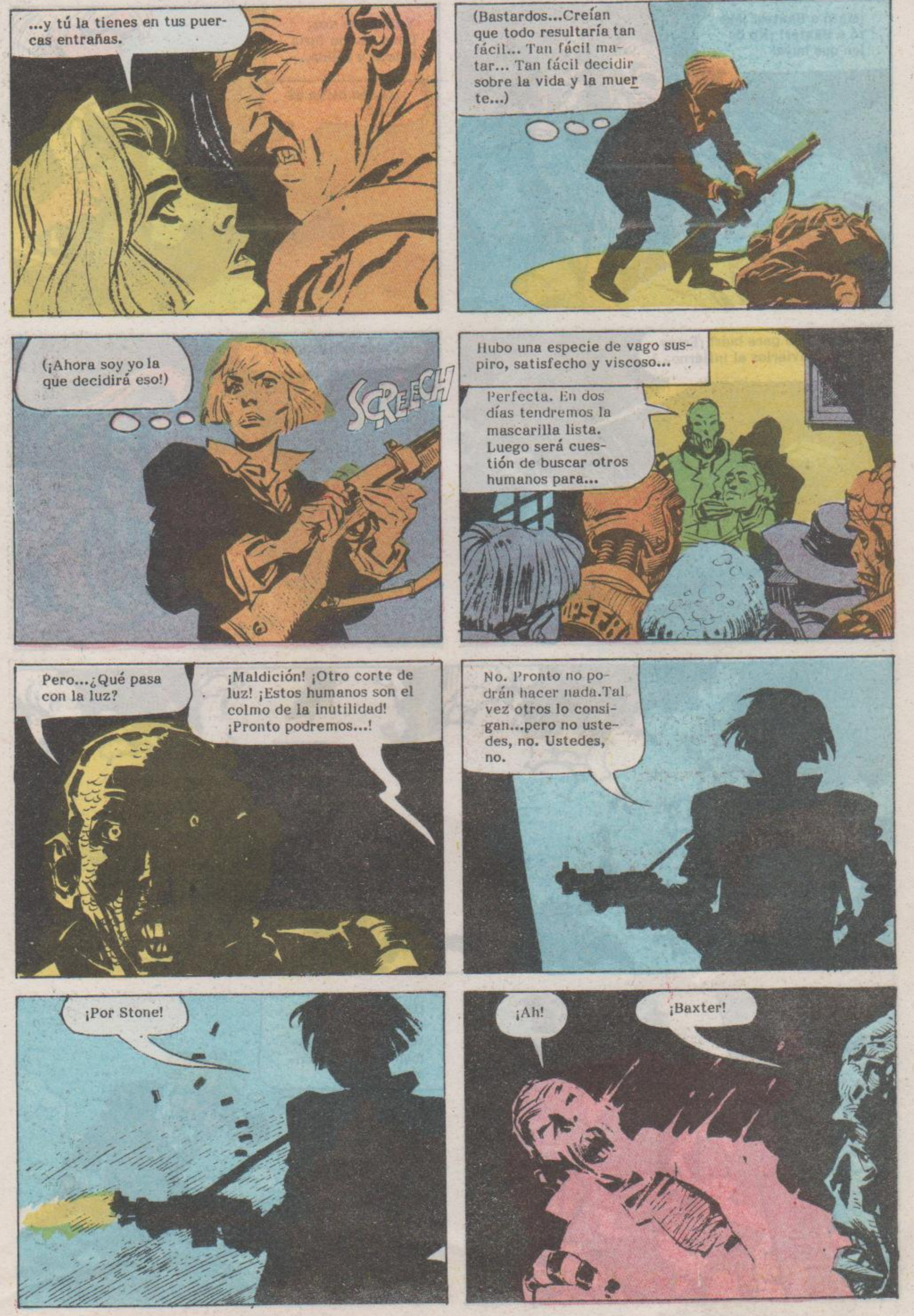

(En fin...El lujo es una cosa a la que uno se acostumbra fácil,así que aprovecharé para darme una buena ducha con mucha espuma...)
(Este mocoso me preocupa...Hay algo raro en él. Además pregunté a los muchachos y nadie ha oído jamás hablar de él. De Stone, sí...pero de un tal Chico,nadie...)
(Tal vez,si lo espío pueda descubrir algo que...)
¿Eh?
(Creo que he descubierto el secreto de Chico... El único problema es qué hago ahora. Esto es muy raro...Lo mejor será esperar y observarlo...digo, observarla...)
Al oscurecer comienza el retumbar de pasos y las voces en susurros...
Allí llegan los invitados. ¿No notas nada extraño, Stone?
¿Bromeas? ¿Acaso soy ciego?
Son todos mutantes. Muy elegantes, con mucho oro encima... pero son mutantes.
Y llevan armas. Eso está terminantemente prohibido por la ley. Me pregunto por qué nuestro jefe se está arriesgando tanto.

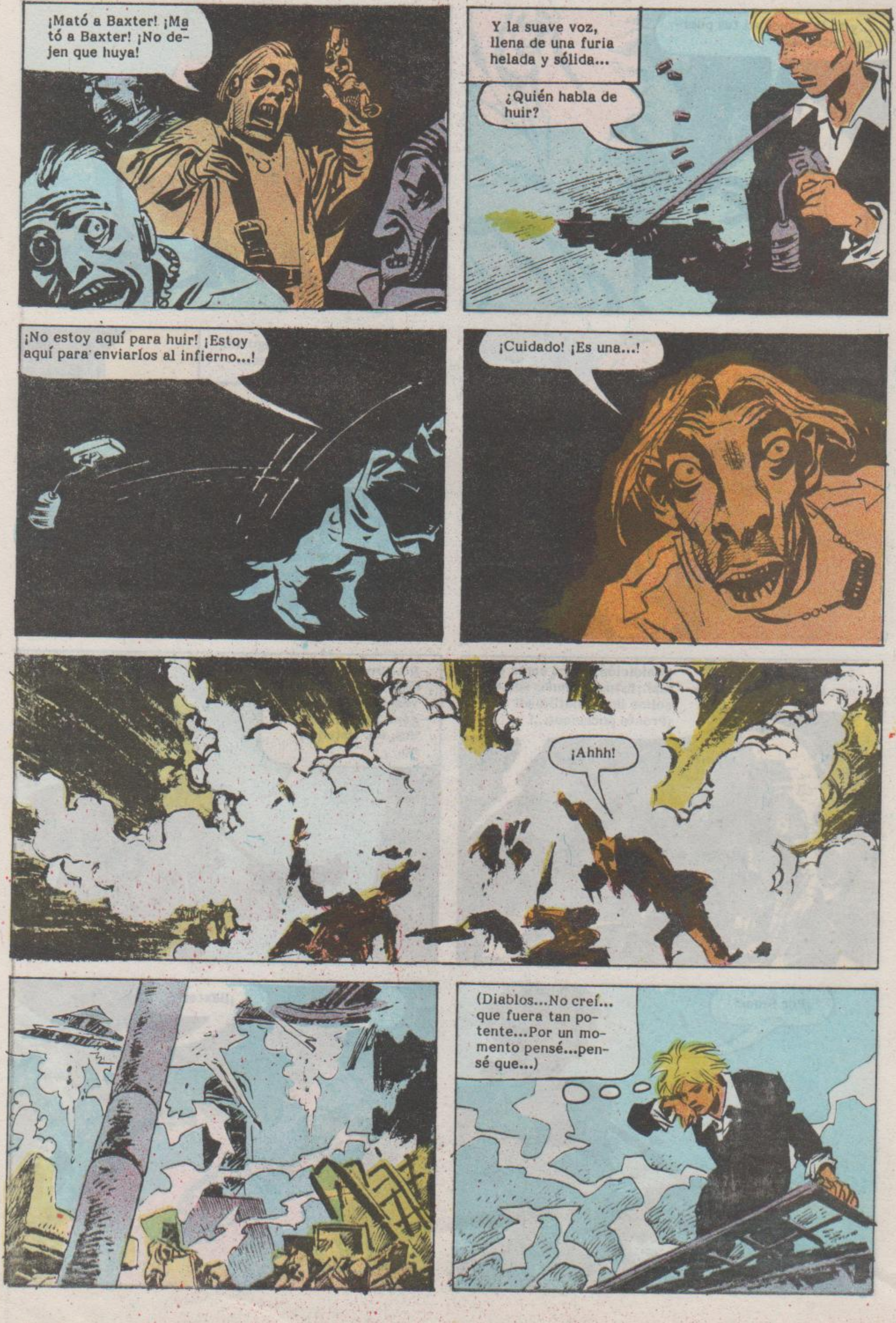

Hay otra cosa que me interesa mucho más y es ¿para qué nos han contratado? Hay aquí una docena de tipos más duros que el diablo. ¿Para qué nos necesitan a nosotros? Y menos en un asunto tan delicado como este. No me gusta.
(Creo que voy a revisar un poco el lugar...Estoy de acuerdo con Stone; hay algo que no es lo que parece... y ese tipo de cosas me pone muy nerviosa...)
21
(Hmm...¿Y esta puerta? Parece llevar a un sótano...Tal vez haya...)
(¡Diablos! ¡Esto es un arsenal! ¡No había visto tantas armas juntas desde que dejé el ejército!)
(¿Eh? ¡Al diablo! ¡Ese es nuestro empleador en persona! ¡Y parece que es muy popular para la policía! Me pregunto si...)
WANT
BAXTER
(Diablos...Creo que acabo de cometer una estupidez grande como el mundo...)
Así que eres curioso, ¿eh, Chico? Esa es una mala costumbre...aunque en este caso no hará ninguna diferencia. Morirás de cualquier manera.
O sea que puedo hacer preguntas. No arriesga nada, ¿verdad?

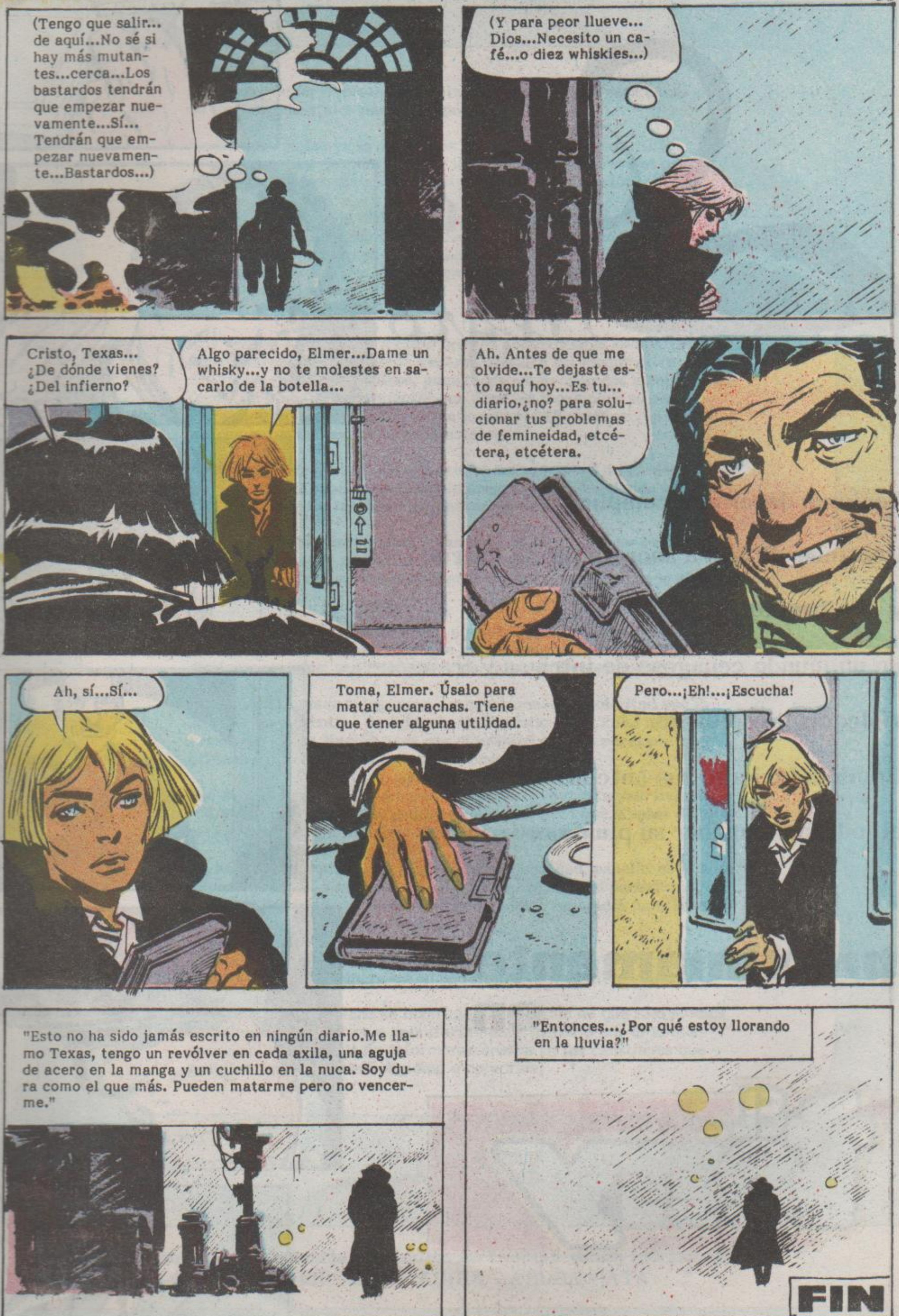

No. No arriesgo nada.
Mutante...
Ahá. Tenemos gente muy capaz en nuestro grupo, Chico. Hace tiempo conseguimos infiltrar a algunos de los nuestros entre los humanos. La misión era conseguir dinero, armas, municiones...y algo mucho más importante.
Identidades humanas. Para eso te contratamos a ti y a Stone.
No entiendo...
Es imposible falsificar las tarjetas de identidad, o sea que buscamos seres humanos, tomamos sus papeles y su personalidad. Reproducimos su rostro en una mascarilla y ya tenemos uno de los nuestros entre los humanos. Tenemos casi un centenar de infiltrados...
¿Todos criminales?
Necesitamos dinero, rápido. Armas, drogas, todo...SÍ. Criminales. Eso somos...según los humanos. Te sorprendería saber lo organizados que estamos. Fuera de los límites de la ciudad tenemos un pequeño ejército al que entrenamos y armamos.
Nosotros somos el resultado de la polución y las radiaciones...¿Y cuál fue la solución que encontraron los hombres? Nos echaron de las ciudades, nos retiraron todos los derechos, nos convirtieron en bestias en los campos o monstruos en las cloacas. Nos dejaron morir de hambre o de enfermedades...Nos cazaron...Nos masacraron...
Un día será nuestro turno, Chico...y para ello nos preparamos. Un día tendremos armas suficientes, luchadores suficientes y poder suficiente. Ustedes se debilitan cada vez más y nosotros nos hacemos más fuertes.
Y ahora utilizaremos tu personalidad, Chico. Uno de los nuestros ocupará tu lugar y...
No podrá ser. Chico no nos servirá, Baxter.


¿Por qué?
Mira...
Maldición...
¿Qué hace una mujer aquí?
Eso no importa. El hecho es que está aquí y sabe demasiado. Habrá que...
Un momento, Baxter. No te precipites. Es una hermosa chica... y nuestras compañeras son excelentes pero... en fin...el aspecto de la mayoría...¿Por qué no llevarnos a esta? Será un regalo excelente para los muchachos.
Hmm. Pues...No es mala idea.
Nosotros nos ocuparemos de Stone. Necesitaremos hacer un molde de su rostro para que la mascarilla salga perfecta. Claro que antes será mejor asegurarnos de que no moleste...
Yo...Yo...Escuchen...Por favor...No quiero morir...
¡Noooo! ¡Socorro! ¡Ayúdame, Texas! ¡Texas!
Tú llévala a los muchachos. Usa las cloacas. ¿De acuerdo?
De acuerdo.


Este ya está listo para ser copiado, Baxter.
Tenemos que irnos...Pero... ¿Qué te pasa? ¿Lloras?
¿Yo? ¡Nunca...!
Pero...Sí...Estoy llorando...
Baja, bonita. Hoy serás bienvenida en nuestro campamento. Todavía vivirás algunos días...
...pero yo no esperaré, ¿sabes? Aquello será una locura...En cambio aquí estoy yo solo...Tú y yo...
...y creo que voy a disfrutarlo.
No lo creo, Luke. No lo disfrutarás.
¿No? ¿Por qué no?
Porque en mi manga siempre llevo una aguja de acero...No ahora, claro...Ahora la tengo en mi mano...


...y tú la tienes en tus puercas entrañas.
(Bastardos...Creían que todo resultaría tan fácil... Tan fácil matar... Tan fácil decidir sobre la vida y la muerte...)
(¡Ahora soy yo la que decidirá eso!)
SCREECH
Hubo una especie de vago suspiro, satisfecho y viscoso...
Perfecta. En dos días tendremos la mascarilla lista. Luego será cuestión de buscar otros humanos para...
Pero...¿Qué pasa con la luz?
¡Maldición! ¡Otro corte de luz! ¡Estos humanos son el colmo de la inutilidad! ¡Pronto podremos...!
No. Pronto no podrán hacer nada.Tal vez otros lo consigan...pero no ustedes, no. Ustedes, no.
¡Por Stone!
¡Ah!
¡Baxter!


¡Mató a Baxter! ¡Mató a Baxter! ¡No dejen que huya!
Y la suave voz, llena de una furia helada y sólida...
¿Quién habla de huir?
¡No estoy aquí para huir! ¡Estoy aquí para enviarlos al infierno...!
¡Cuidado! ¡Es una...!
¡Ahhh!
(Diablos...No creí... que fuera tan potente...Por un momento pensé...pensé que...)


(Tengo que salir... de aquí...No sé si hay más mutantes...cerca...Los bastardos tendrán que empezar nuevamente...Sí... Tendrán que empezar nuevamente...Bastardos...)
(Y para peor llueve... Dios...Necesito un café...o diez whiskies...)
Cristo, Texas... ¿De dónde vienes? ¿Del infierno?
Algo parecido, Elmer...Dame un whisky...y no te molestes en sacarlo de la botella...
Ah. Antes de que me olvide...Te dejaste esto aquí hoy...Es tu... diario, ¿no? para solucionar tus problemas de femineidad, etcétera, etcétera.
Ah, sí...Sí...
Toma, Elmer. Úsalo para matar cucarachas. Tiene que tener alguna utilidad.
Pero...¡Eh!...¡Escucha!
"Esto no ha sido jamás escrito en ningún diario.Me llamo Texas, tengo un revólver en cada axila, una aguja de acero en la manga y un cuchillo en la nuca. Soy dura como el que más. Pueden matarme pero no vencerme."
"Entonces...¿Por qué estoy llorando en la lluvia?"
FIN

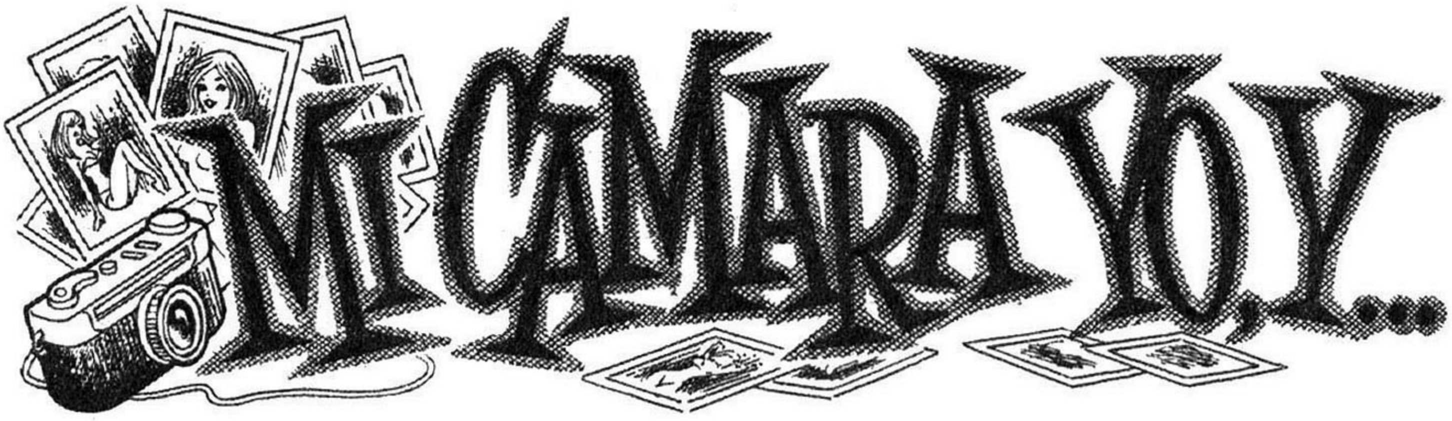
JORGE C. MORHAIN **CACHO MANDRAFINA**

MI CÁMARA YO, Y...

OTRAS HISTORIAS ...

C.R.G.

JORGE C. MORHAIN **CACHO MANDRAFINA**


MI CAMARA YO, Y...

OTRAS HISTORIAS...

C.R.G.

CONTENIDO:

1. MI CÁMARA, YO, Y... (1) Nancy amuletos.

2. MI CÁMARA, YO, Y... (2) Una historia de historieta.

3. MI CÁMARA, YO, Y... (3) Fuego.

4. ALGUIEN ESPERA EN LA COSTA OESTE.

5. MANUSCRITOS APÓCRIFOS DE LA CONQUISTA (2)
Tradición oral del chasqui sagrado.

6. PRALAPE

7. EL VIAJE IMPOSIBLE (Cuento).

8. LA ÚNICA VERDAD ES LA FICCIÓN (Cuento).

9. SUPERVIVENCIA.

10. CATARSIS.

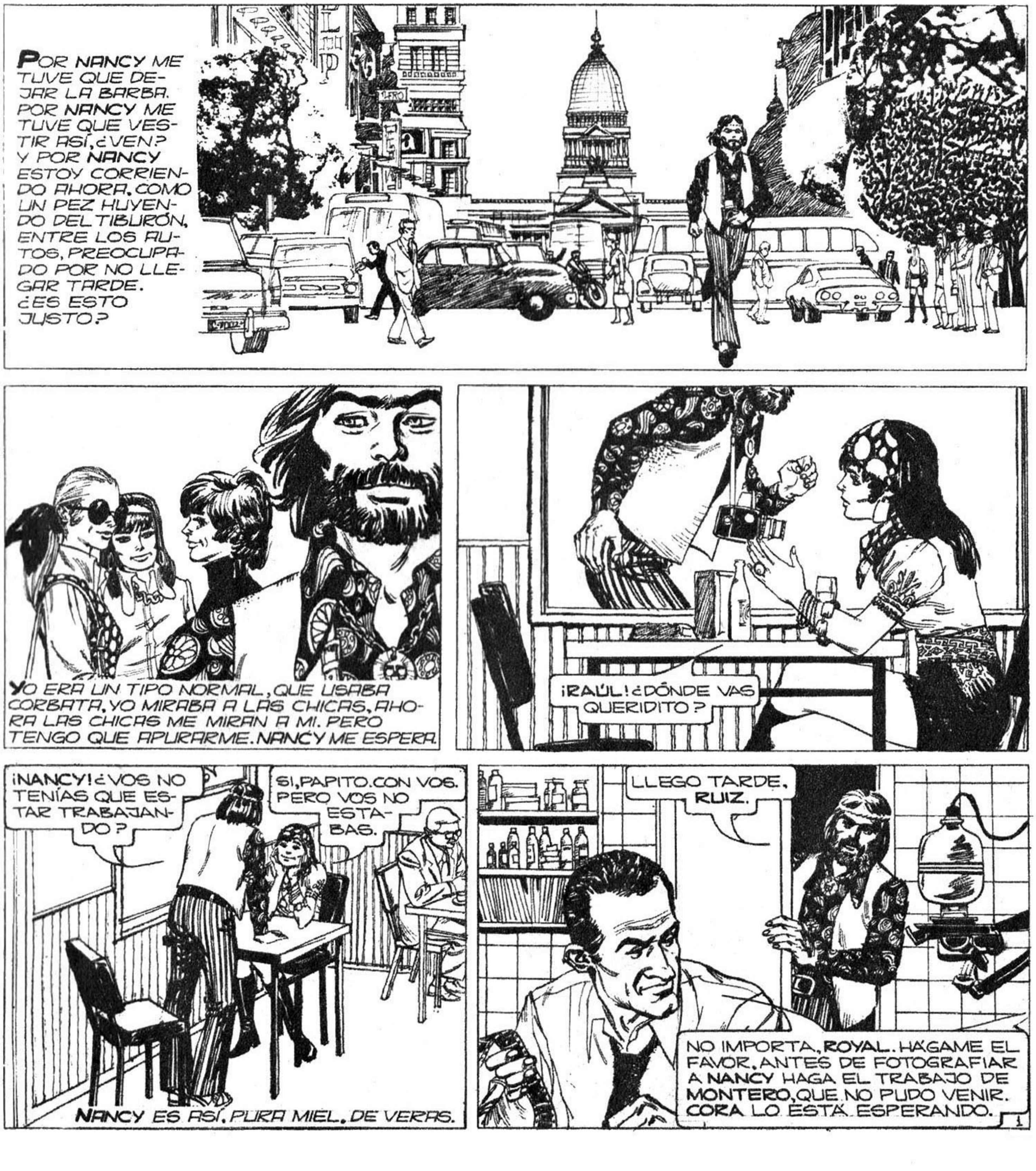
+ PUBLICIDADES

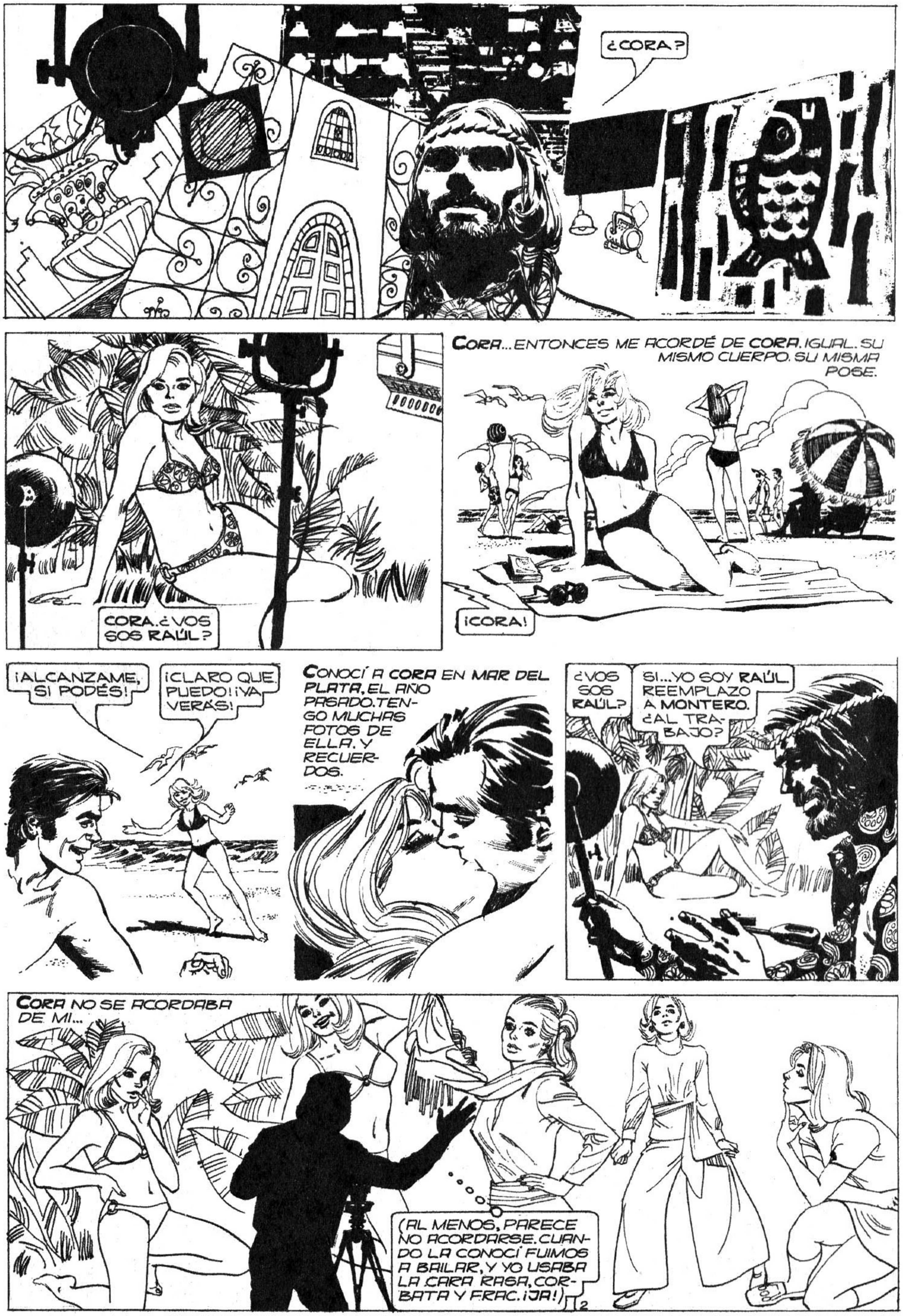
Mandrafina 71'
BOIN

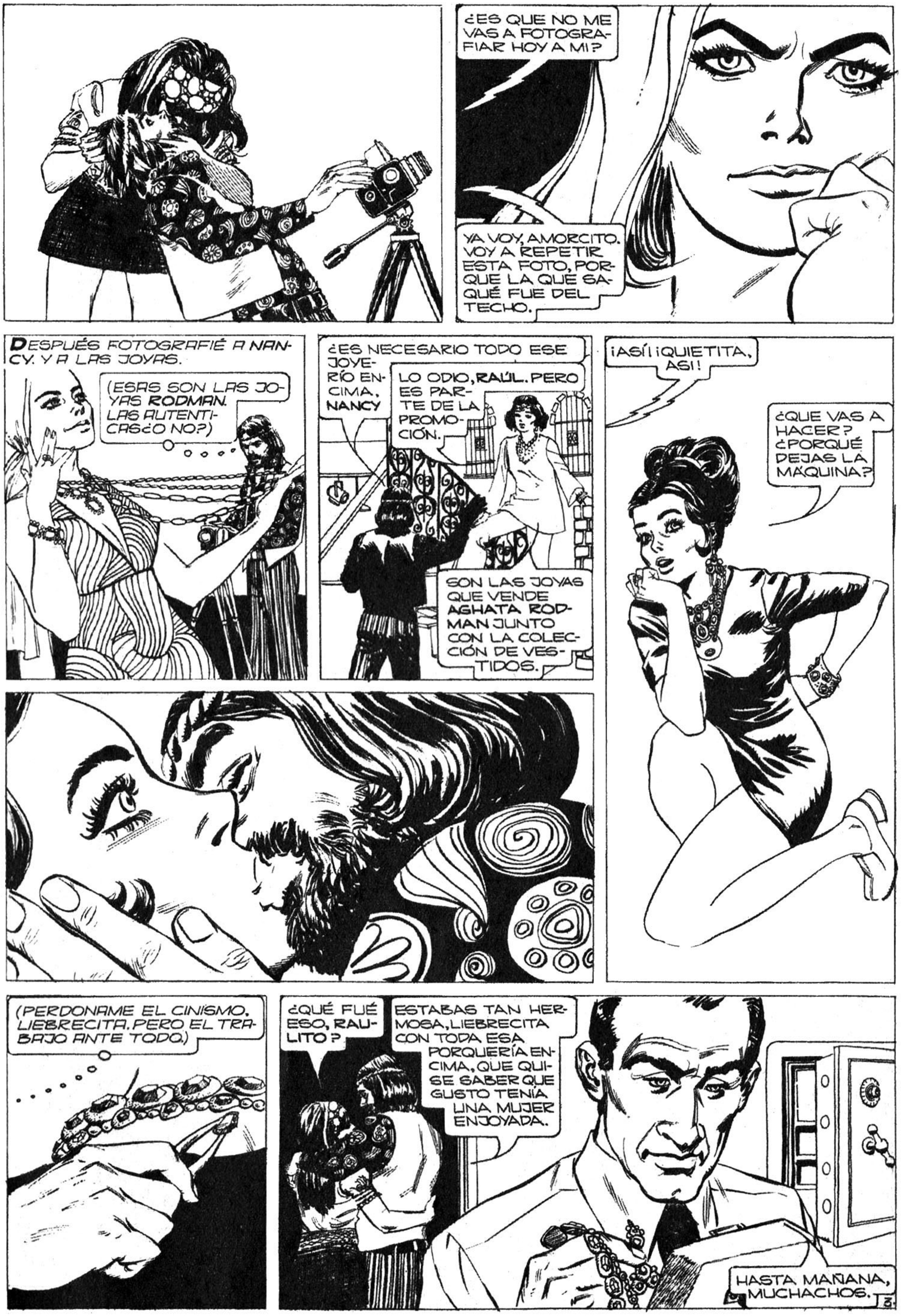
MI CAMARA YO, Y...

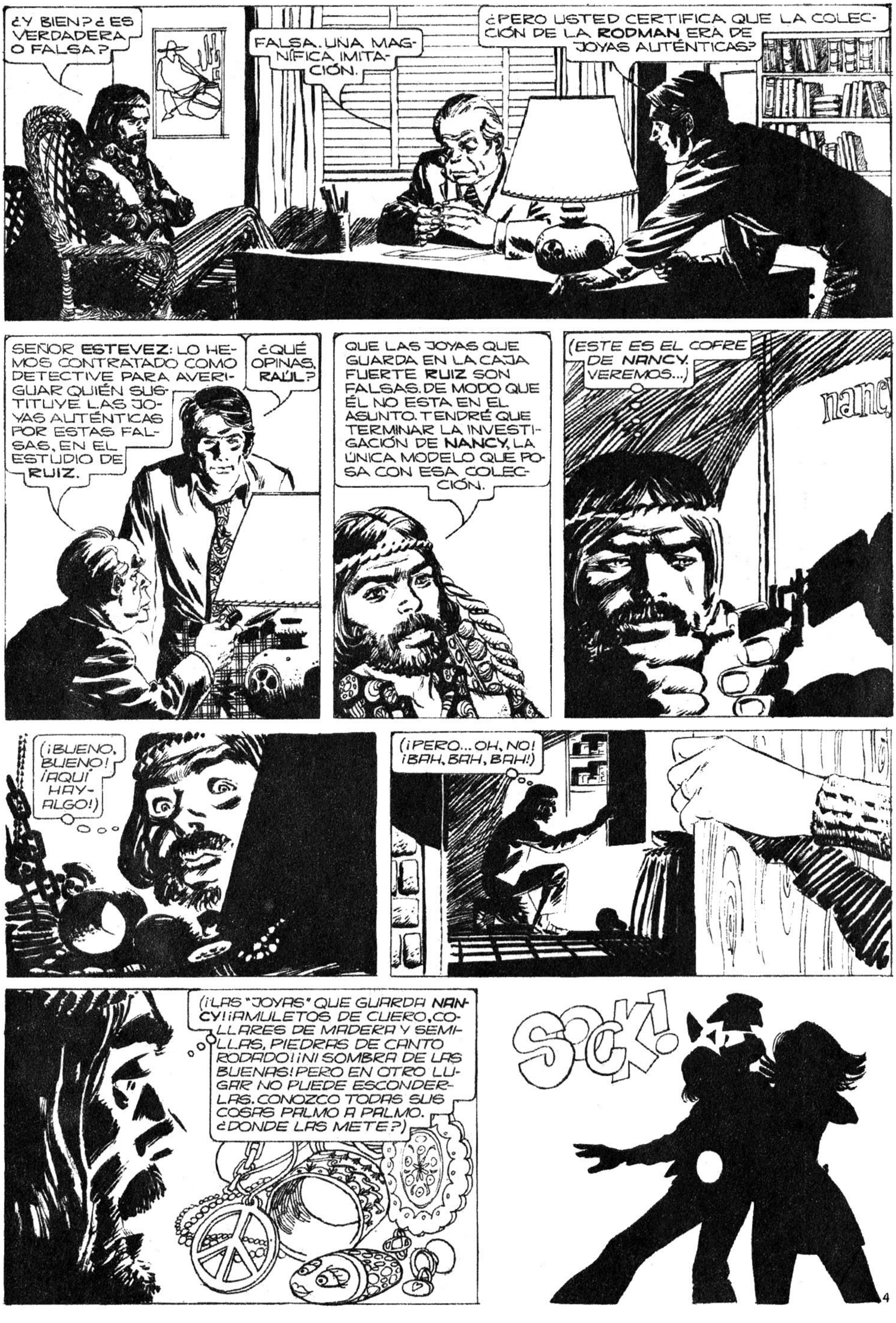
"NANCY AMULETOS"

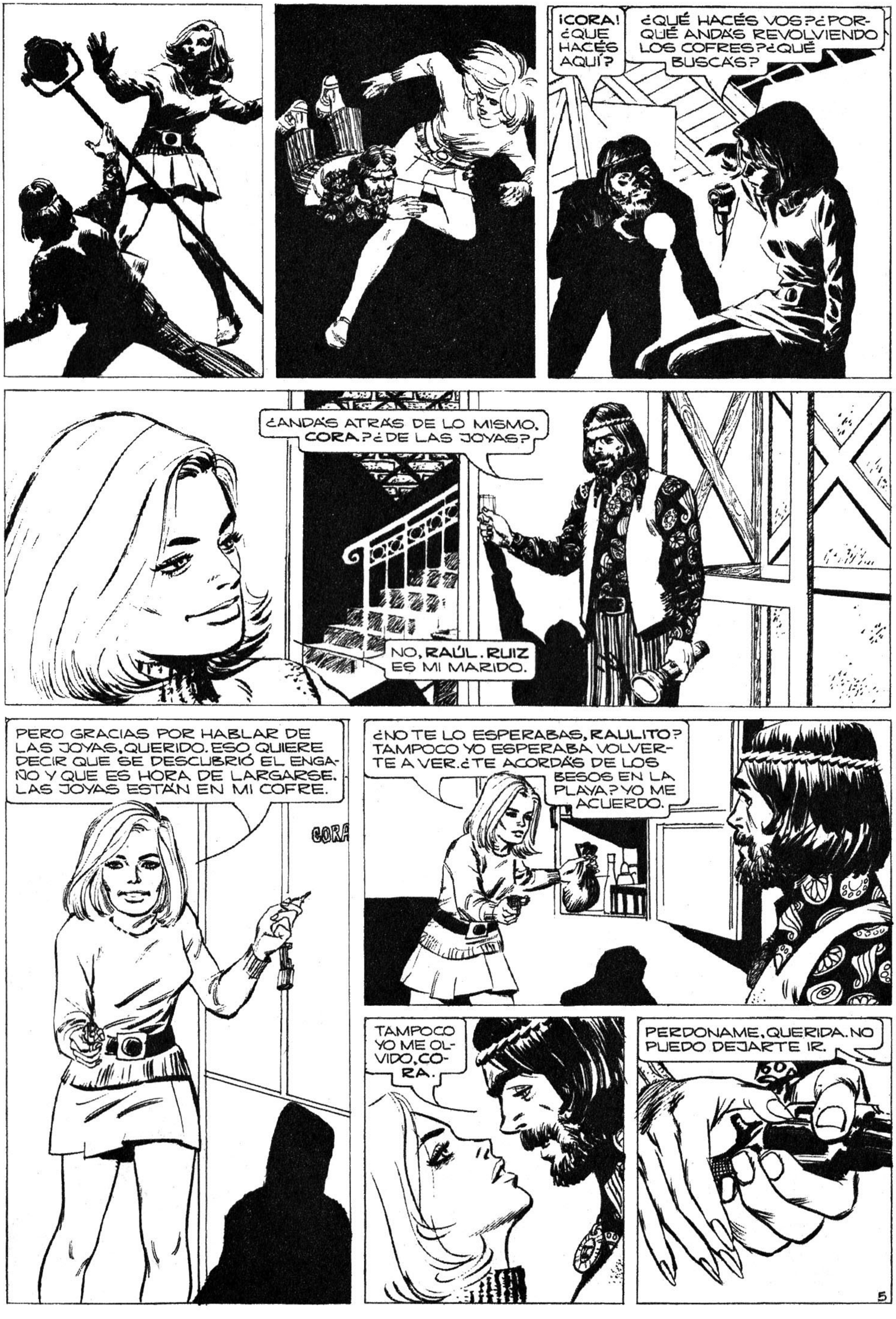
Guión: Jorge C. Morhain **Dibujos: Domingo Mandrafina**

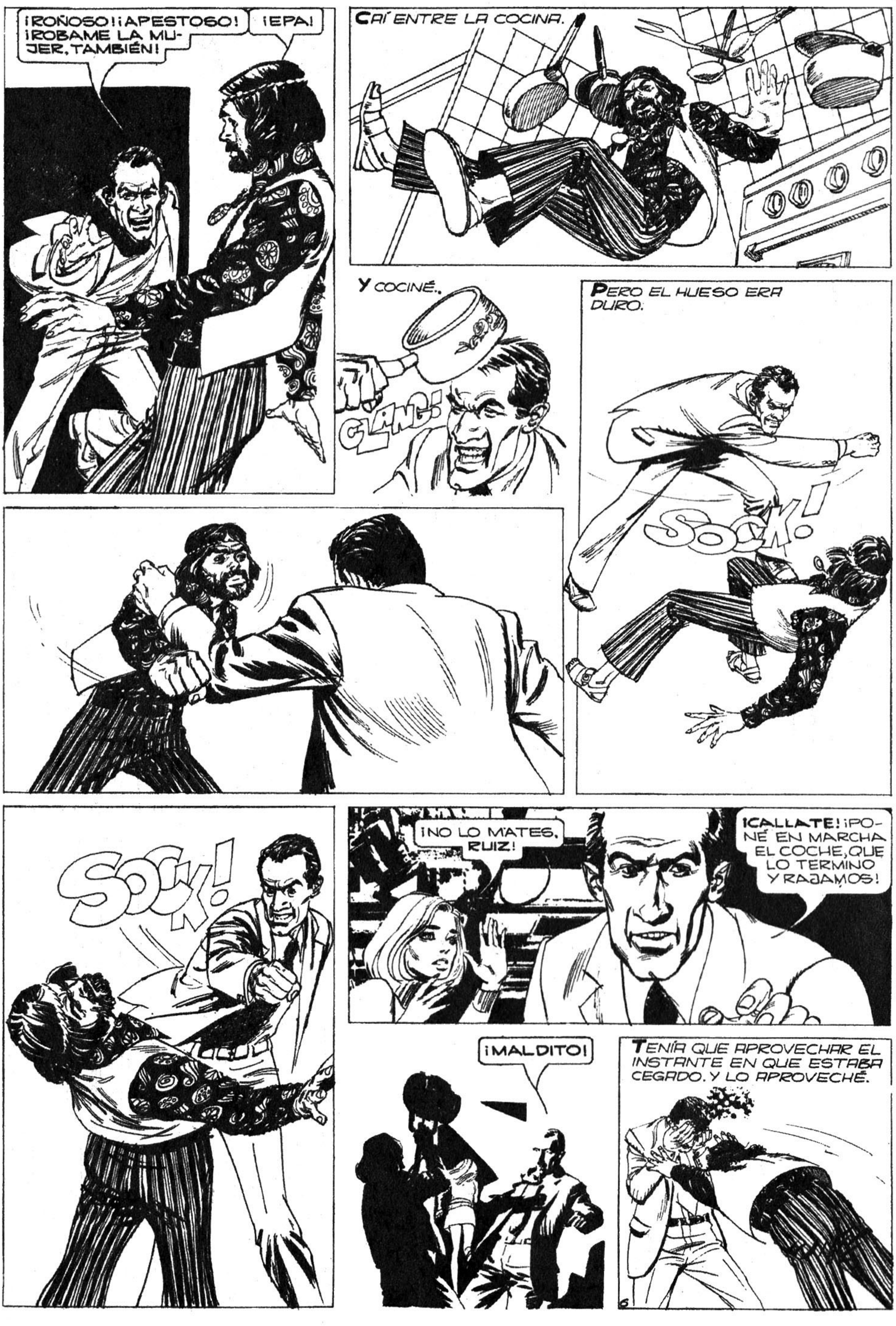

POR NANCY ME TUVE QUE DEJAR LA BARBA. POR NANCY ME TUVE QUE VESTIR ASÍ, ¿VEN? Y POR NANCY ESTOY CORRIENDO AHORA. COMO UN PEZ HUYENDO DEL TIBURÓN, ENTRE LOS AUTOS, PREOCUPADO POR NO LLEGAR TARDE. ¿ES ESTO JUSTO?
YO ERA UN TIPO NORMAL, QUE USABA CORBATA, YO MIRABA A LAS CHICAS, AHORA LAS CHICAS ME MIRAN A MI. PERO TENGO QUE APURARME. NANCY ME ESPERA.
¡RAÚL! ¿DÓNDE VAS QUERIDITO?
¡NANCY! ¿VOS NO TENÍAS QUE ESTAR TRABAJANDO?
SI, PAPITO. CON VOS. PERO VOS NO ESTABAS.
NANCY ES ASÍ. PURA MIEL. DE VERAS.
LLEGO TARDE, RUIZ.
NO IMPORTA, ROYAL. HÁGAME EL FAVOR, ANTES DE FOTOGRAFIAR A NANCY HAGA EL TRABAJO DE MONTERO, QUE NO PUDO VENIR. CORA LO ESTÁ ESPERANDO.

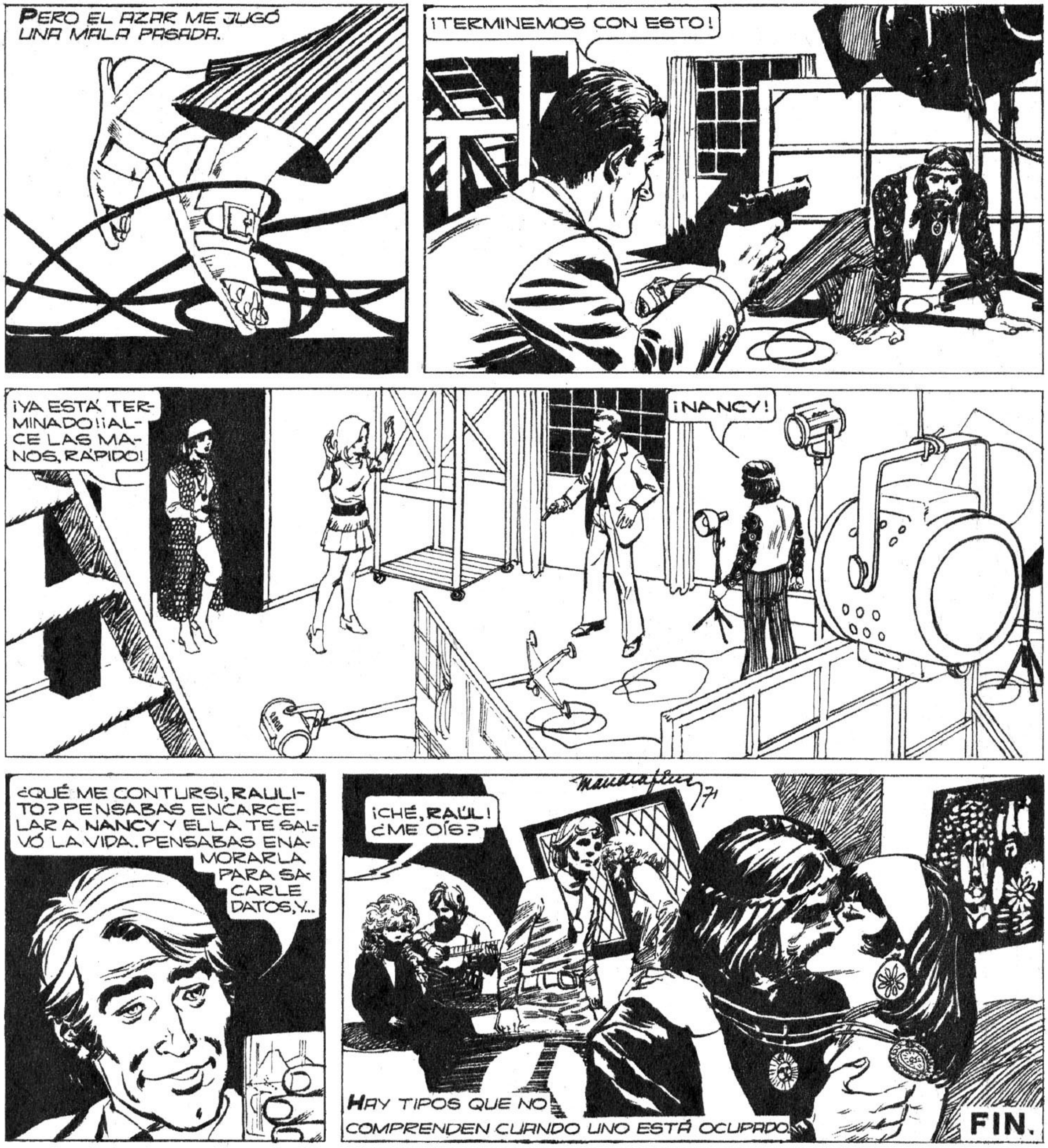

¿CORA?
CORA... ENTONCES ME ACORDÉ DE CORA. IGUAL. SU MISMO CUERPO. SU MISMA POSE.
CORA. ¿VOS SOS RAÚL?
¡CORA!
¡ALCANZAME, SI PODÉS!
¡CLARO QUE PUEDO! ¡YA VERÁS!
CONOCÍ A CORA EN MAR DEL PLATA, EL AÑO PASADO. TENGO MUCHAS FOTOS DE ELLA, Y RECUERDOS.
¿VOS SOS RAÚL?
SI... YO SOY RAÚL. REEMPLAZO A MONTERO. ¿AL TRABAJO?
CORA NO SE ACORDABA DE MI...
(AL MENOS, PARECE NO ACORDARSE. CUANDO LA CONOCÍ FUIMOS A BAILAR, Y YO USABA LA CARA RASA, CORBATA Y FRAC. ¡JA!)

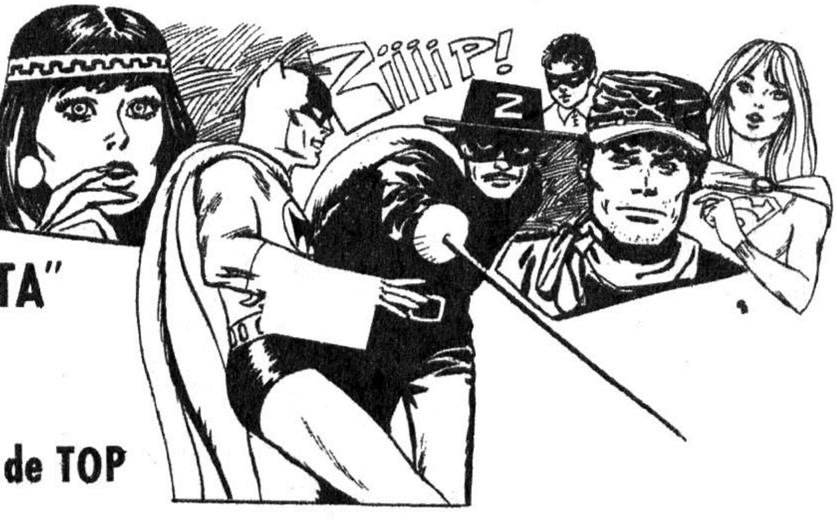

¿ES QUE NO ME VAS A FOTOGRAFIAR HOY A MI?
YA VOY, AMORCITO. VOY A REPETIR ESTA FOTO, PORQUE LA QUE SAQUÉ FUE DEL TECHO.
DESPUÉS FOTOGRAFIÉ A NANCY. Y A LAS JOYAS.
(ESAS SON LAS JOYAS RODMAN. LAS AUTENTICAS¿O NO?)
¿ES NECESARIO TODO ESE JOYERÍO ENCIMA, NANCY
LO ODIO, RAÚL. PERO ES PARTE DE LA PROMOCIÓN.
SON LAS JOYAS QUE VENDE AGHATA RODMAN JUNTO CON LA COLECCIÓN DE VESTIDOS.
¡ASÍ! ¡QUIETITA, ASÍ!
¿QUE VAS A HACER? ¿PORQUÉ DEJAS LA MÁQUINA?
(PERDONAME EL CINISMO, LIEBRECITA. PERO EL TRABAJO ANTE TODO.)
¿QUÉ FUÉ ESO, RAULITO?
ESTABAS TAN HERMOSA, LIEBRECITA CON TODA ESA PORQUERÍA ENCIMA, QUE QUISE SABER QUE GUSTO TENÍA UNA MUJER ENJOYADA.
HASTA MAÑANA, MUCHACHOS.


¿Y BIEN? ¿ES VERDADERA O FALSA?
FALSA. UNA MAGNÍFICA IMITACIÓN.
¿PERO USTED CERTIFICA QUE LA COLECCIÓN DE LA RODMAN ERA DE JOYAS AUTÉNTICAS?
SEÑOR ESTEVEZ: LO HEMOS CONTRATADO COMO DETECTIVE PARA AVERIGUAR QUIÉN SUSTITUYE LAS JOYAS AUTÉNTICAS POR ESTAS FALSAS, EN EL ESTUDIO DE RUIZ.
¿QUÉ OPINAS, RAÚL?
QUE LAS JOYAS QUE GUARDA EN LA CAJA FUERTE RUIZ SON FALSAS. DE MODO QUE ÉL NO ESTA EN EL ASUNTO. TENDRÉ QUE TERMINAR LA INVESTIGACIÓN DE NANCY, LA ÚNICA MODELO QUE POSA CON ESA COLECCIÓN.
(ESTE ES EL COFRE DE NANCY. VEREMOS...)
nancy
(¡BUENO, BUENO! ¡AQUÍ HAY ALGO!)
(¡PERO... OH, NO! ¡BAH, BAH, BAH!)
(¡LAS "JOYAS" QUE GUARDA NANCY! ¡AMULETOS DE CUERO, COLLARES DE MADERA Y SEMILLAS, PIEDRAS DE CANTO RODADO! ¡NI SOMBRA DE LAS BUENAS! PERO EN OTRO LUGAR NO PUEDE ESCONDERLAS. CONOZCO TODAS SUS COSAS PALMO A PALMO. ¿DONDE LAS METE?)
SOCK!


¡CORA! ¿QUE HACÉS AQUÍ?
¿QUÉ HACÉS VOS? ¿POR QUÉ ANDÁS REVOLVIENDO LOS COFRES? ¿QUÉ BUSCÁS?
¿ANDÁS ATRÁS DE LO MISMO, **CORA**? ¿DE LAS JOYAS?
NO, **RAÚL**. **RUIZ** ES MI MARIDO.
PERO GRACIAS POR HABLAR DE LAS JOYAS, QUERIDO. ESO QUIERE DECIR QUE SE DESCUBRIÓ EL ENGAÑO Y QUE ES HORA DE LARGARSE. LAS JOYAS ESTÁN EN MI COFRE.
CORA
¿NO TE LO ESPERABAS, **RAULITO**? TAMPOCO YO ESPERABA VOLVERTE A VER. ¿TE ACORDÁS DE LOS BESOS EN LA PLAYA? YO ME ACUERDO.
TAMPOCO YO ME OLVIDO, CORA.
PERDONAME, QUERIDA. NO PUEDO DEJARTE IR.


¡ROÑOSO! ¡APESTOSO! ¡ROBAME LA MUJER, TAMBIÉN!
¡EPA!
CAÍ ENTRE LA COCINA.
Y COCINÉ.
CLANG!
PERO EL HUESO ERA DURO.
SOCK!
SOCK!
¡NO LO MATES, RUIZ!
¡CALLATE! ¡PONÉ EN MARCHA EL COCHE, QUE LO TERMINO Y RAJAMOS!
¡MALDITO!
TENÍA QUE APROVECHAR EL INSTANTE EN QUE ESTABA CEGADO. Y LO APROVECHÉ.


PERO EL AZAR ME JUGÓ UNA MALA PASADA.
¡TERMINEMOS CON ESTO!
¡YA ESTÁ TERMINADO! ¡ALCE LAS MANOS, RÁPIDO!
¡NANCY!
¿QUÉ ME CONTURSI, RAULITO? PENSABAS ENCARCELAR A NANCY Y ELLA TE SALVÓ LA VIDA. PENSABAS ENAMORARLA PARA SACARLE DATOS, Y...
Mandrafina 71
¡CHÉ, RAÚL! ¿ME OÍS?
HAY TIPOS QUE NO COMPRENDEN CUANDO UNO ESTÁ OCUPADO.
FIN.



EL ZORRO SACÓ LA ESPADA, SUPERNIÑA GRITÓ, MIENTRAS SARGENTO KIRK SE DESMAYABA, SUPERMAN MIRABA LA ESCENA, Y YO, BATMAN, SOLO PUDE ESQUIVAR LA ESTOCADA. Y ¡CRASH!, Y ¡BANG!, Y ¡SHOCK!, Y ¡BOOM! Y

"UNA HISTORIA DE HISTORIETA"

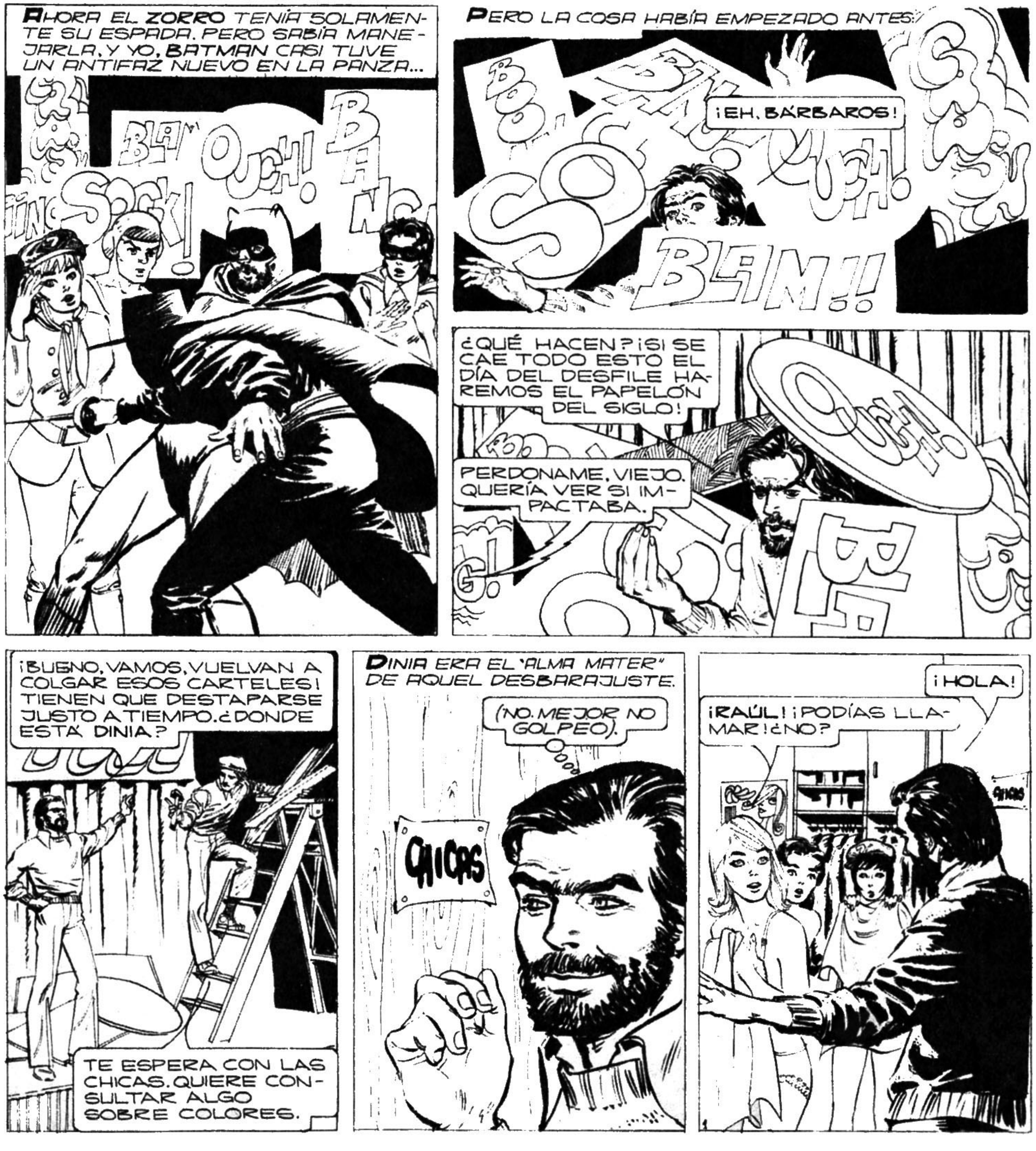
en el próximo número de TOP

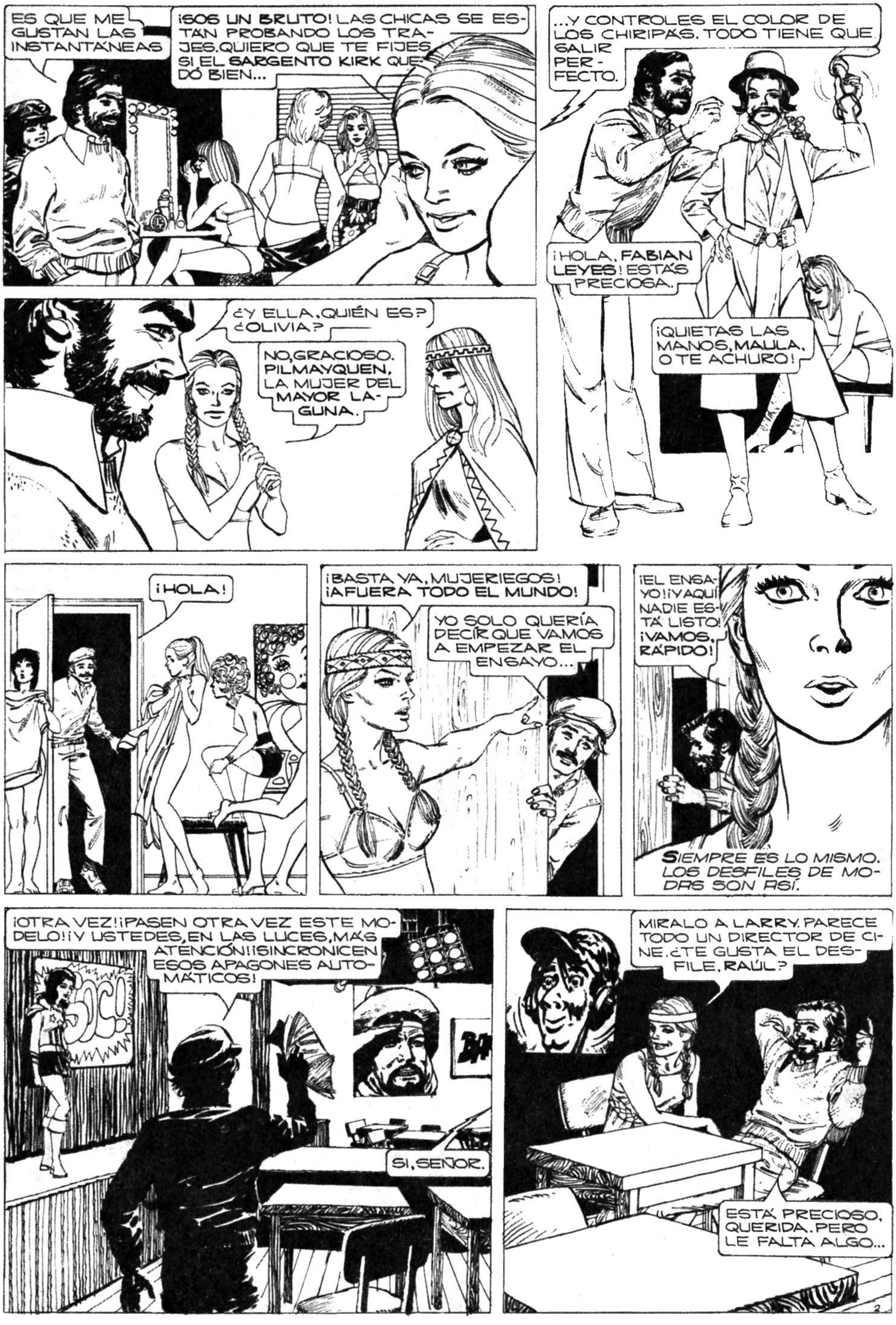
MI CAMARA YO, Y...

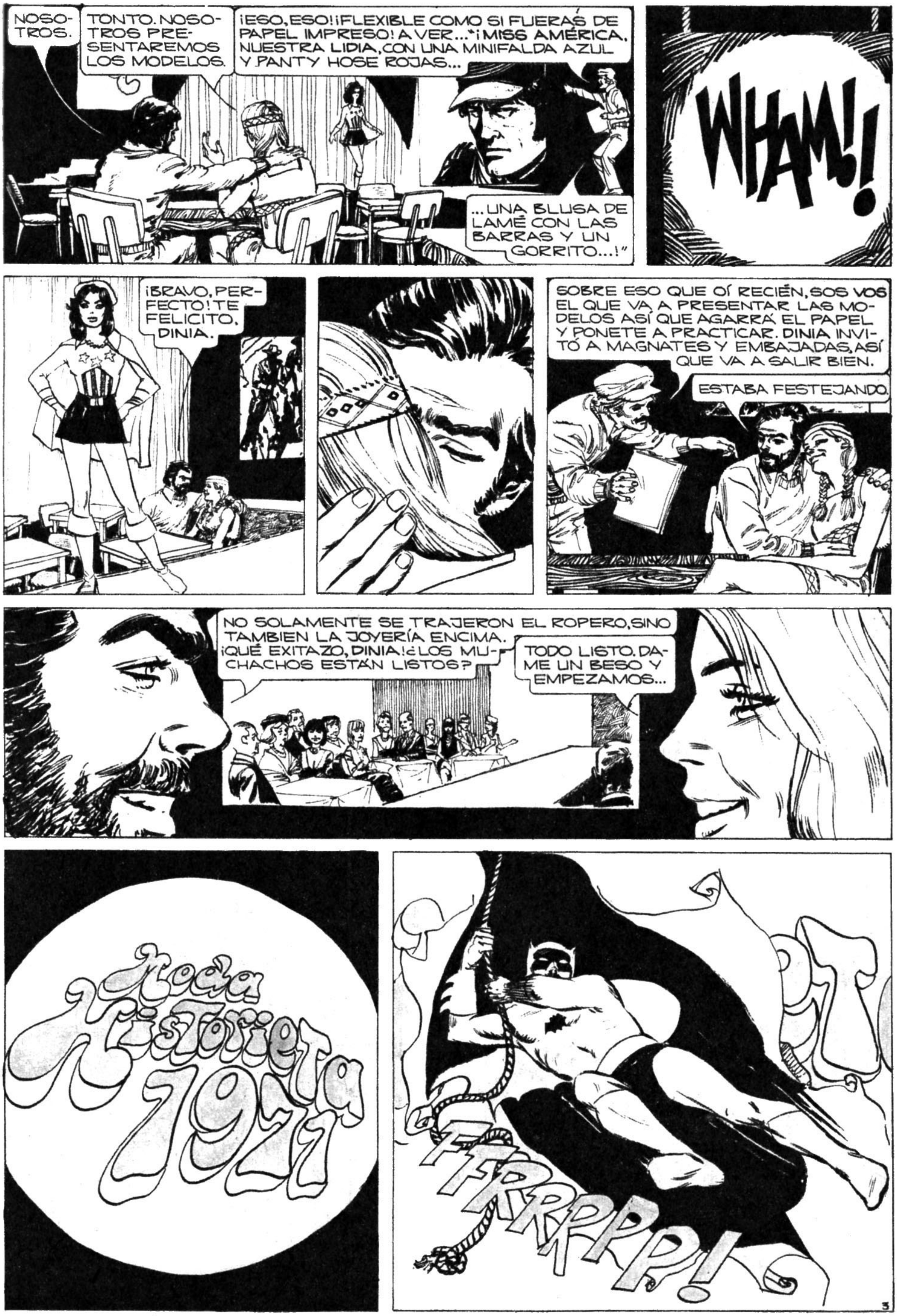
Guión: Jorge C. Morhain

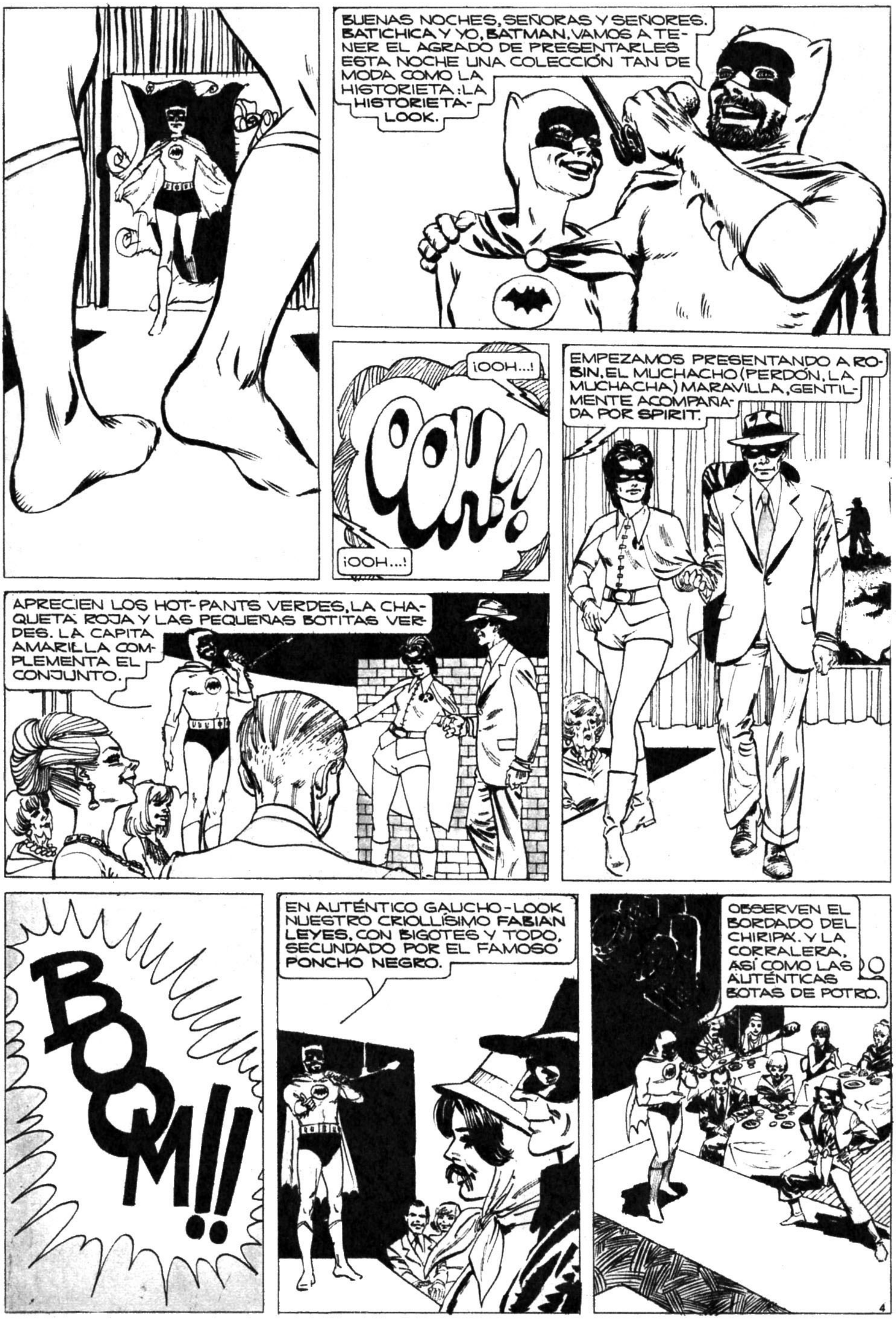
Dibujos: Domingo Mandrafina

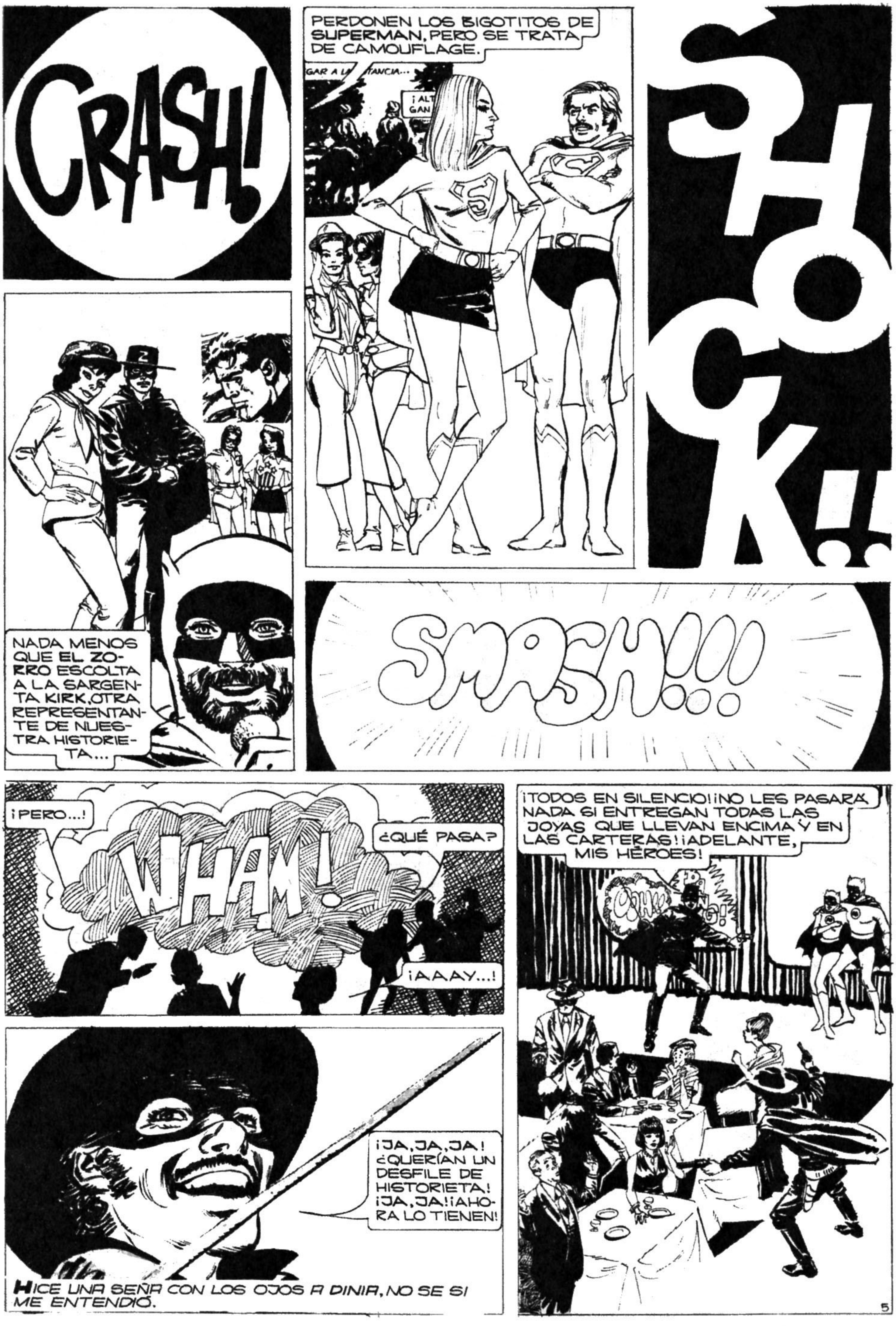
en 'UNA HISTORIA de HISTORIETA'

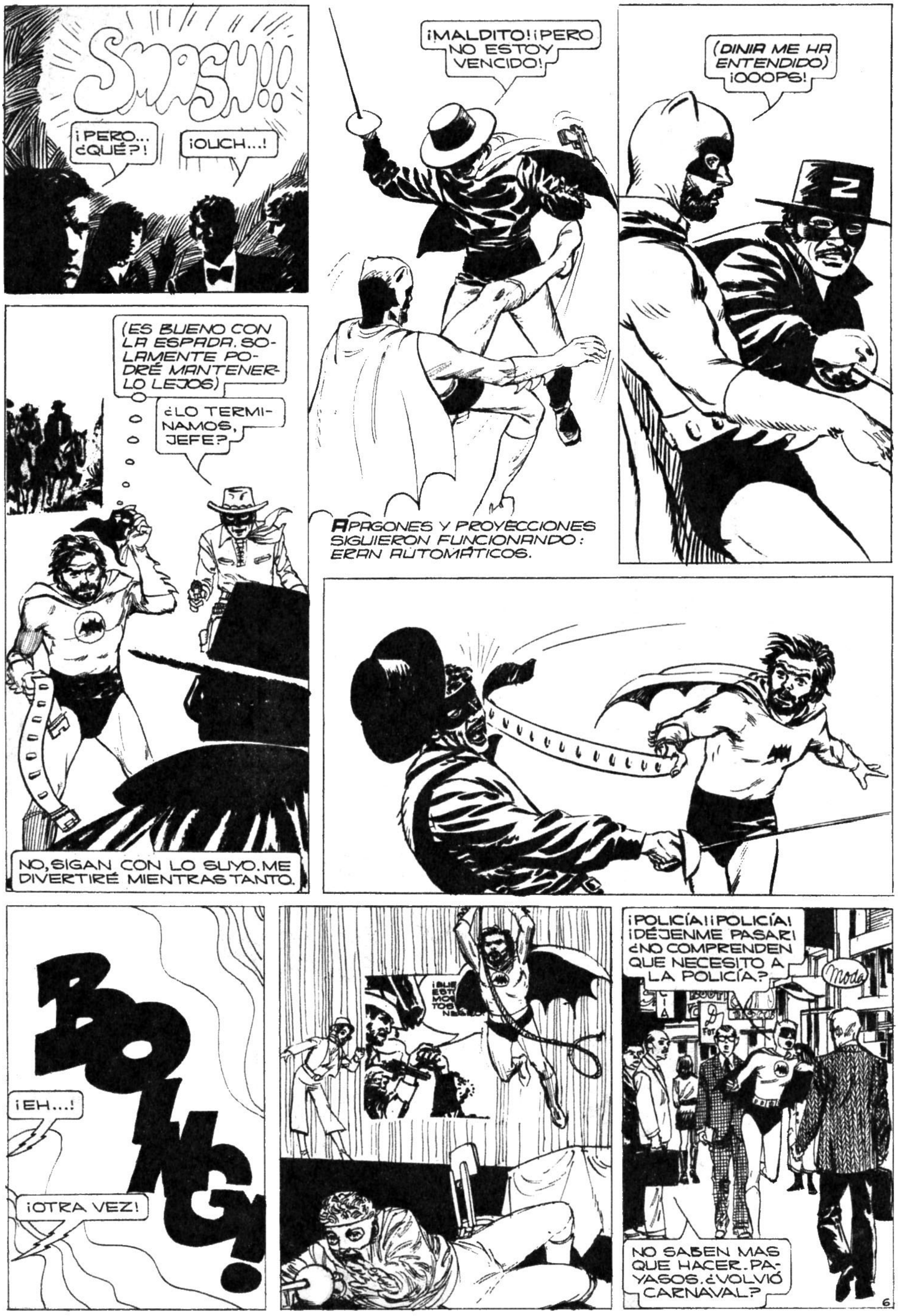

AHORA EL ZORRO TENÍA SOLAMENTE SU ESPADA. PERO SABÍA MANEJARLA, Y YO, BATMAN CASI TUVE UN ANTIFAZ NUEVO EN LA PANZA...
BLAM
OUCH!
BANG
SOCK!
PERO LA COSA HABÍA EMPEZADO ANTES:
BOOM
BANG
¡EH, BÁRBAROS!
SOCK
OUCH!
BLAM!!
¿QUÉ HACEN? ¡SI SE CAE TODO ESTO EL DÍA DEL DESFILE HAREMOS EL PAPELÓN DEL SIGLO!
OUCH!
PERDONAME, VIEJO. QUERÍA VER SI IMPACTABA.
BLA
¡BUENO, VAMOS, VUELVAN A COLGAR ESOS CARTELES! TIENEN QUE DESTAPARSE JUSTO A TIEMPO. ¿DONDE ESTÁ DINIA?
TE ESPERA CON LAS CHICAS. QUIERE CONSULTAR ALGO SOBRE COLORES.
DINIA ERA EL "ALMA MATER" DE AQUEL DESBARAJUSTE.
(NO. MEJOR NO GOLPEO).
CHICAS
¡HOLA!
¡RAÚL! ¡PODÍAS LLAMAR! ¿NO?
CHICAS

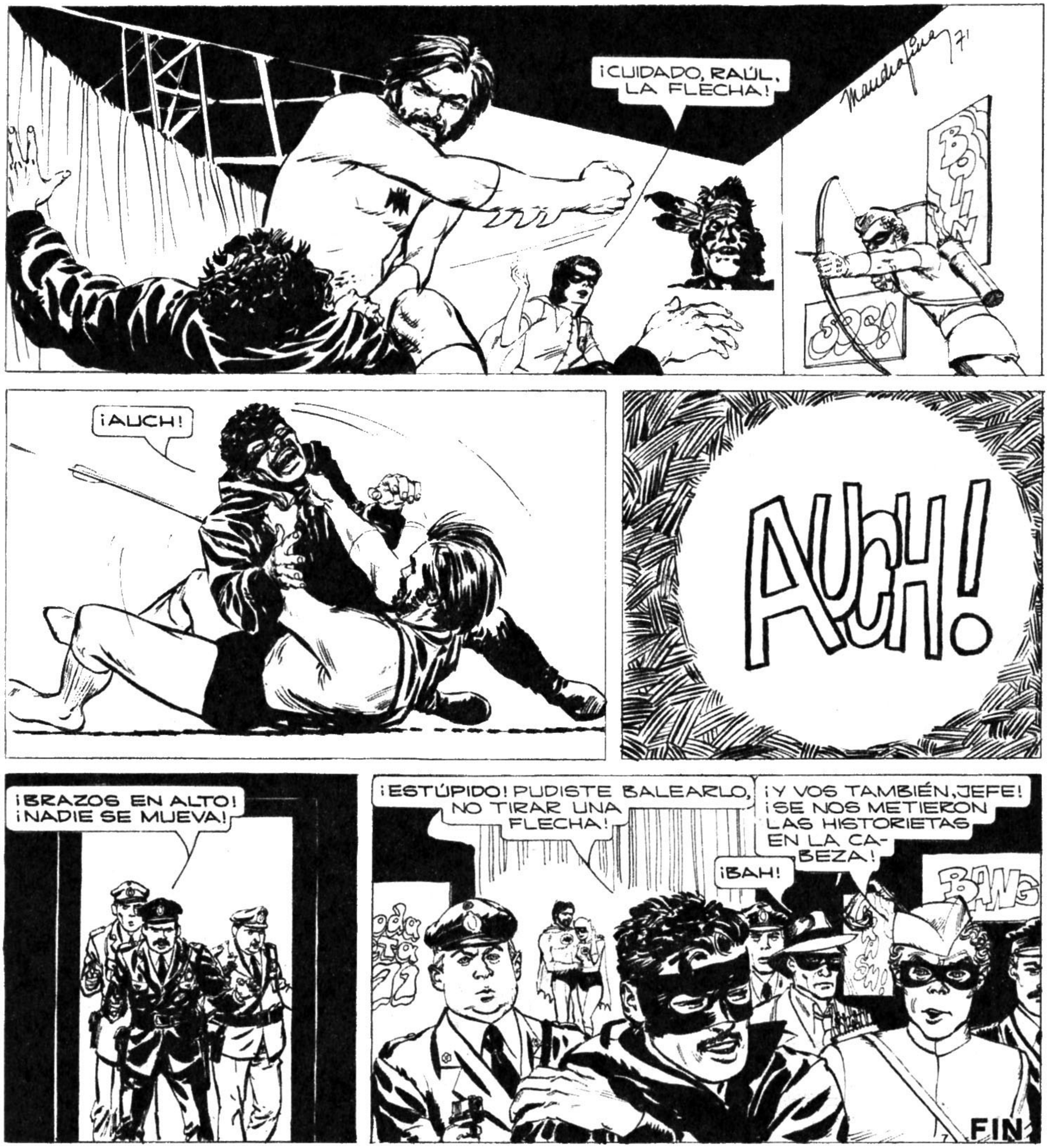

ES QUE ME GUSTAN LAS INSTANTÁNEAS
¡SOS UN BRUTO! LAS CHICAS SE ESTÁN PROBANDO LOS TRAJES. QUIERO QUE TE FIJES SI EL SARGENTO KIRK QUEDÓ BIEN...
...Y CONTROLES EL COLOR DE LOS CHIRIPÁS. TODO TIENE QUE SALIR PERFECTO.
¡HOLA, FABIAN LEYES! ESTÁS PRECIOSA.
¡QUIETAS LAS MANOS, MAULA, O TE ACHURO!
¿Y ELLA, QUIÉN ES? ¿OLIVIA?
NO, GRACIOSO. PILMAYQUEN, LA MUJER DEL MAYOR LAGUNA.
¡HOLA!
¡BASTA YA, MUJERIEGOS! ¡AFUERA TODO EL MUNDO!
YO SOLO QUERÍA DECIR QUE VAMOS A EMPEZAR EL ENSAYO...
¡EL ENSAYO! ¡Y AQUÍ NADIE ESTÁ LISTO! ¡VAMOS, RÁPIDO!
SIEMPRE ES LO MISMO. LOS DESFILES DE MODAS SON ASÍ.
¡OTRA VEZ! ¡PASEN OTRA VEZ ESTE MODELO! ¡Y USTEDES, EN LAS LUCES, MÁS ATENCIÓN! ¡SINCRONICEN ESOS APAGONES AUTOMÁTICOS!
SI, SEÑOR.
MIRALO A LARRY. PARECE TODO UN DIRECTOR DE CINE. ¿TE GUSTA EL DESFILE, RAÚL?
ESTÁ PRECIOSO, QUERIDA. PERO LE FALTA ALGO...


NOSOTROS.
TONTO. NOSOTROS PRESENTAREMOS LOS MODELOS.
¡ESO, ESO! ¡FLEXIBLE COMO SI FUERAS DE PAPEL IMPRESO! A VER... "¡MISS AMÉRICA, NUESTRA LIDIA, CON UNA MINIFALDA AZUL Y PANTY HOSE ROJAS...
...UNA BLUSA DE LAMÉ CON LAS BARRAS Y UN GORRITO...!"
WHAM!!
¡BRAVO, PERFECTO! TE FELICITO, DINIA.
SOBRE ESO QUE OÍ RECIÉN, SOS VOS EL QUE VA A PRESENTAR LAS MODELOS ASÍ QUE AGARRÁ EL PAPEL Y PONETE A PRACTICAR. DINIA INVITÓ A MAGNATES Y EMBAJADAS, ASÍ QUE VA A SALIR BIEN.
ESTABA FESTEJANDO.
NO SOLAMENTE SE TRAJERON EL ROPERO, SINO TAMBIEN LA JOYERÍA ENCIMA. ¡QUÉ EXITAZO, DINIA! ¿LOS MUCHACHOS ESTÁN LISTOS?
TODO LISTO. DAME UN BESO Y EMPEZAMOS...
Moda Historieta 1971
FFRRRPPP!


BUENAS NOCHES, SEÑORAS Y SEÑORES. **BATICHICA** Y YO, **BATMAN**, VAMOS A TENER EL AGRADO DE PRESENTARLES ESTA NOCHE UNA COLECCIÓN TAN DE MODA COMO LA HISTORIETA: LA **HISTORIETA-LOOK.**
¡OOH...!
OOH!!
¡OOH...!
EMPEZAMOS PRESENTANDO A **ROBIN**, EL MUCHACHO (PERDÓN, LA MUCHACHA) MARAVILLA, GENTILMENTE ACOMPAÑADA POR **SPIRIT.**
APRECIEN LOS HOT-PANTS VERDES, LA CHAQUETA ROJA Y LAS PEQUEÑAS BOTITAS VERDES. LA CAPITA AMARILLA COMPLEMENTA EL CONJUNTO.
BOOM!!
EN AUTÉNTICO GAUCHO-LOOK NUESTRO CRIOLLÍSIMO **FABIAN LEYES**, CON BIGOTES Y TODO, SECUNDADO POR EL FAMOSO **PONCHO NEGRO.**
OBSERVEN EL BORDADO DEL CHIRIPA, Y LA CORRALERA, ASÍ COMO LAS AUTÉNTICAS BOTAS DE POTRO.


CRASH!
PERDONEN LOS BIGOTITOS DE SUPERMAN, PERO SE TRATA DE CAMOUFLAGE.
GAR A LA TANCIA...
¡ALT GAN
SHOCK!!
NADA MENOS QUE EL ZORRO ESCOLTA A LA SARGENTA KIRK, OTRA REPRESENTANTE DE NUESTRA HISTORIETA...
SMASH!!!
¡PERO...!
WHAM!
¿QUÉ PASA?
¡AAAY...!
¡TODOS EN SILENCIO! ¡NO LES PASARÁ NADA SI ENTREGAN TODAS LAS JOYAS QUE LLEVAN ENCIMA Y EN LAS CARTERAS! ¡ADELANTE, MIS HÉROES!
OOH!
BANG!
¡JA, JA, JA! ¿QUERÍAN UN DESFILE DE HISTORIETA! ¡JA, JA! ¡AHORA LO TIENEN!
HICE UNA SEÑA CON LOS OJOS A DINIA, NO SE SI ME ENTENDIÓ.


SMASH!!
¡PERO... ¿QUÉ?!
¡OUCH...!
¡MALDITO! ¡PERO NO ESTOY VENCIDO!
(DINIA ME HA ENTENDIDO) ¡OOOPS!
(ES BUENO CON LA ESPADA. SOLAMENTE PODRÉ MANTENERLO LEJOS)
¿LO TERMINAMOS, JEFE?
APAGONES Y PROYECCIONES SIGUIERON FUNCIONANDO: ERAN AUTOMÁTICOS.
NO, SIGAN CON LO SUYO. ME DIVERTIRÉ MIENTRAS TANTO.
BOING!
¡EH...!
¡OTRA VEZ!
¡BUE EST MO TOS N
¡POLICÍA! ¡POLICÍA! ¡DÉJENME PASAR! ¿NO COMPRENDEN QUE NECESITO A LA POLICÍA?
Moda
NO SABEN MAS QUE HACER. PAYASOS. ¿VOLVIÓ CARNAVAL?


¡CUIDADO, RAÚL, LA FLECHA!
Mandrafina 71
BOING
¡AUCH!
¡AUCH!
¡BRAZOS EN ALTO! ¡NADIE SE MUEVA!
¡ESTÚPIDO! PUDISTE BALEARLO, NO TIRAR UNA FLECHA!
¡Y VOS TAMBIÉN, JEFE! ¡SE NOS METIERON LAS HISTORIETAS EN LA CABEZA!
¡BAH!
BANG
FIN

ESTA EN VENTA

El CONVENTILLO de don NICOLA

genial creación de
HECTOR L. TORINO.
respaldado ahora
por el prestigio de
CIELOSUR EDITORA

MAS HUMOR!

MAS PAGINAS!

NUEVO FORMATO!

NUEVAS AVENTURAS

TRAIGA EL MENÚ
NO SE PERMITE COMER CON LA CABEZA CUBIERTA
¿E AHORA?
$ 10.000
ESTO LE DARÁ MÁS CATEGORÍA

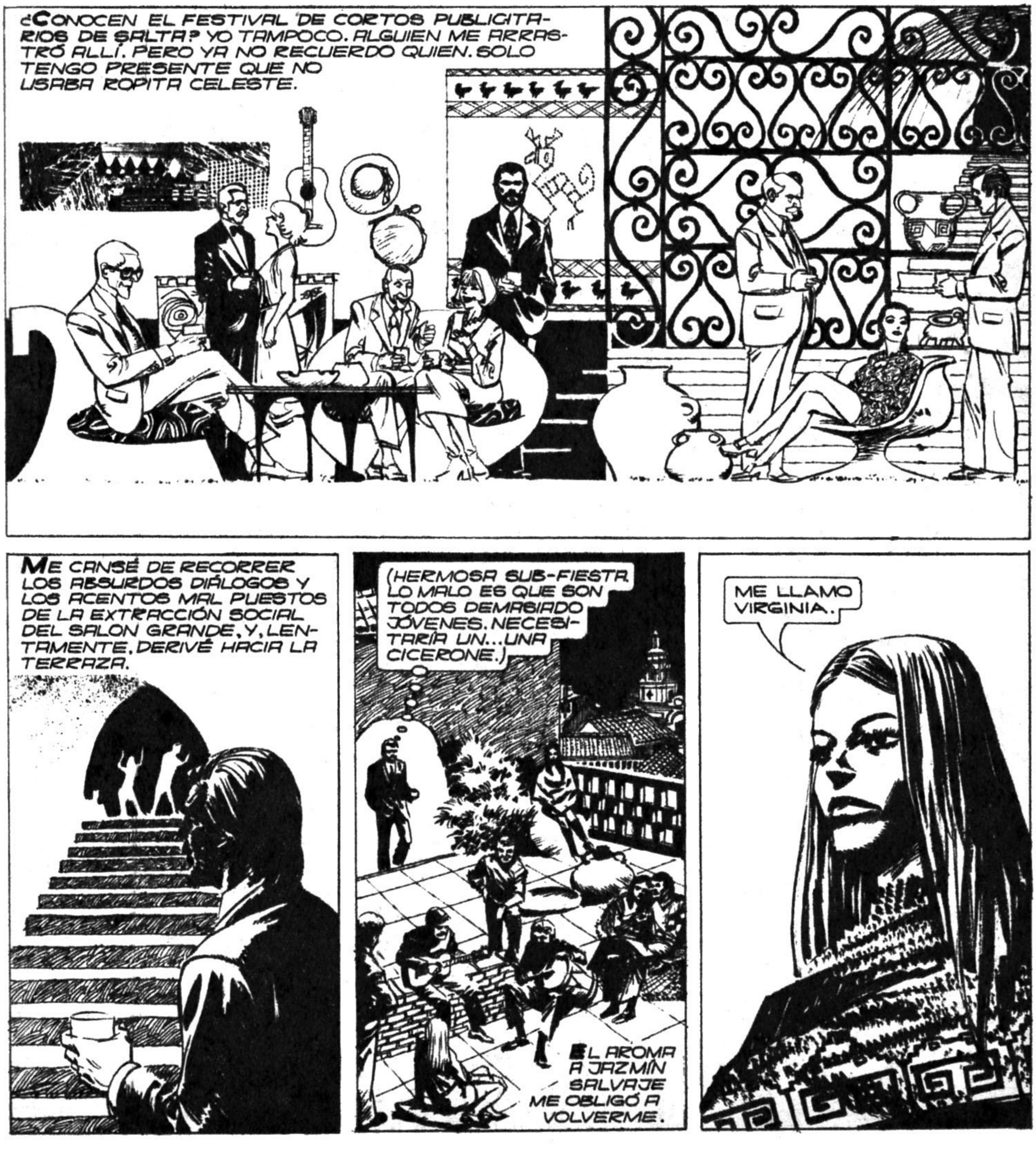
MI CÁMARA YO, Y...

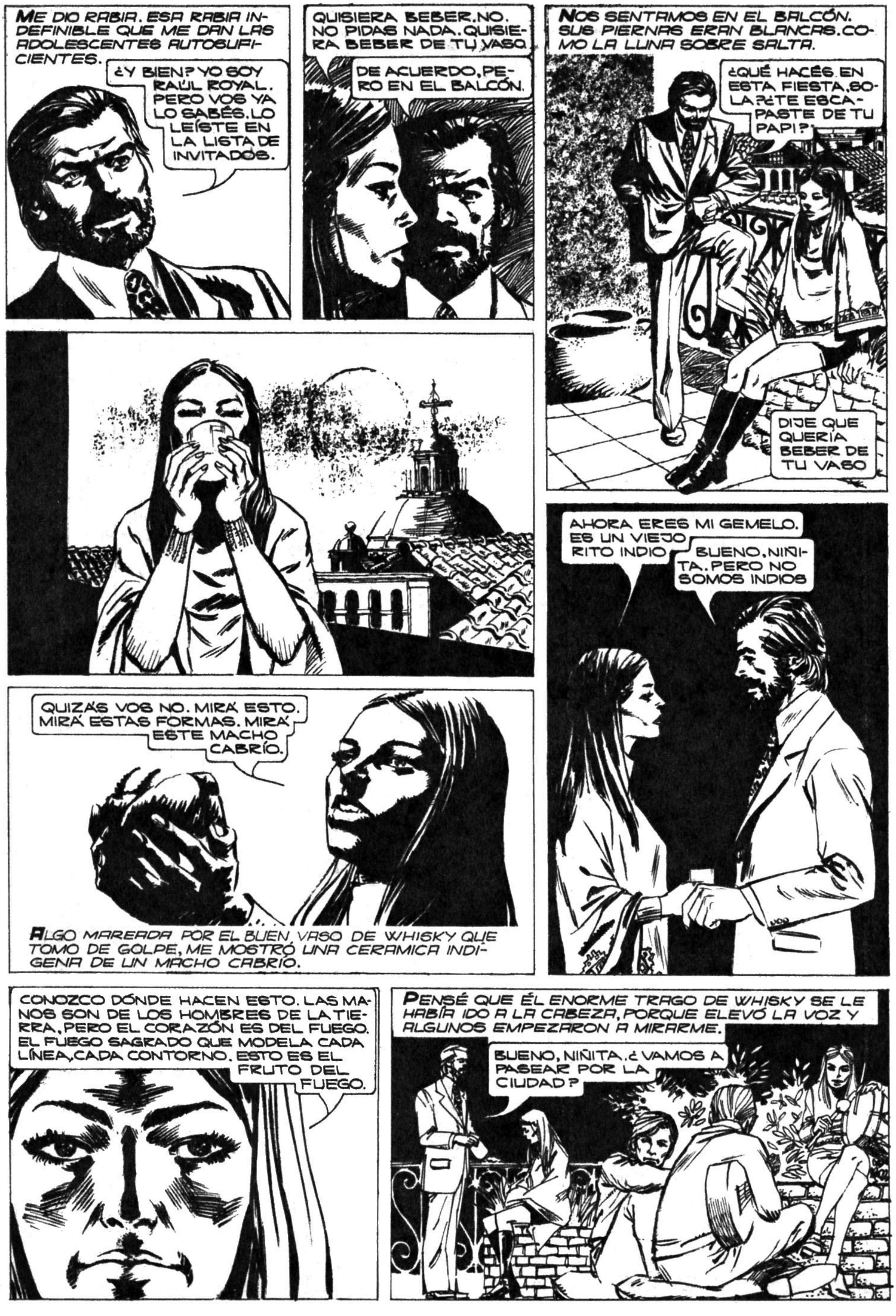
en

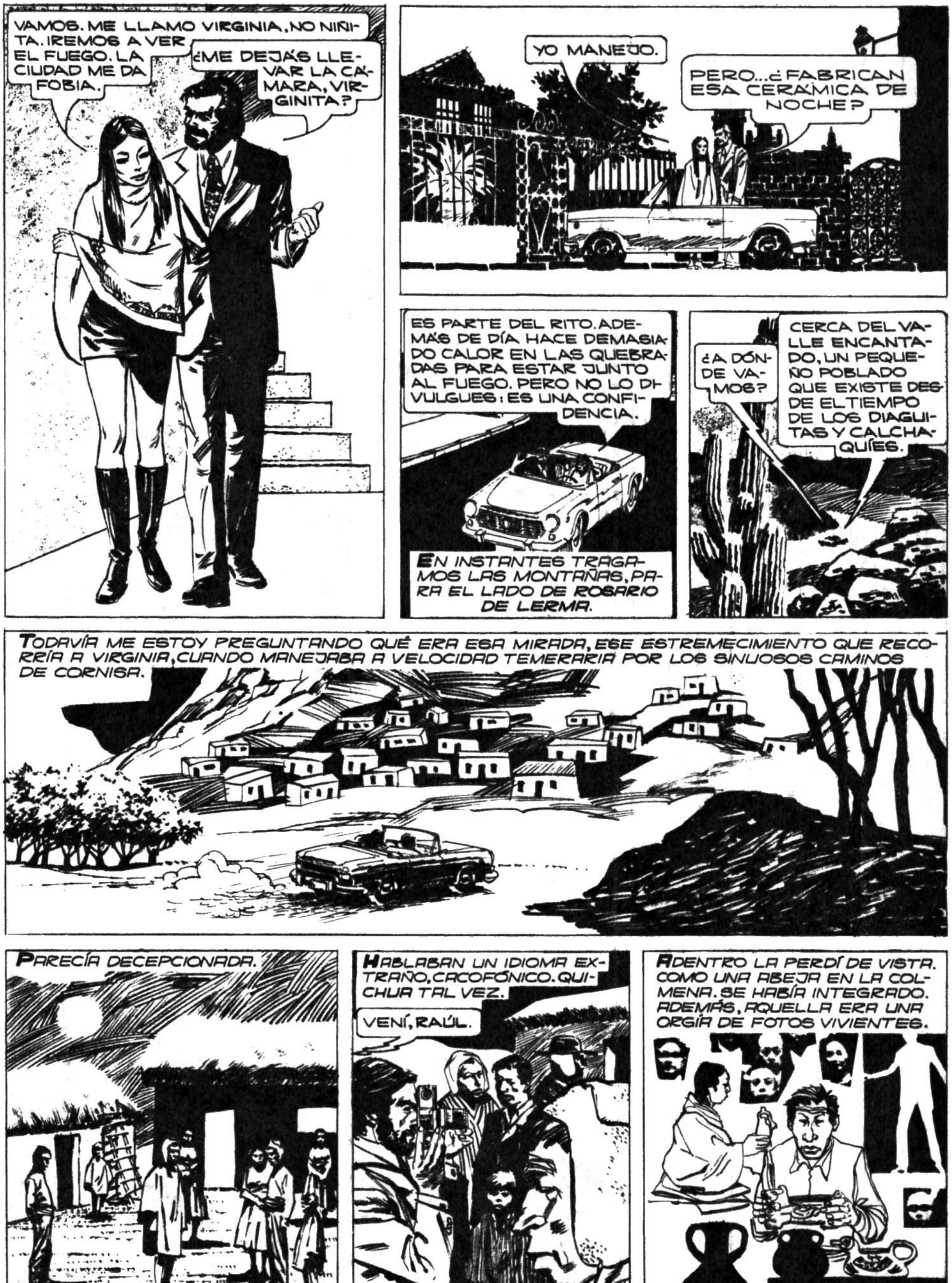
"fuego"

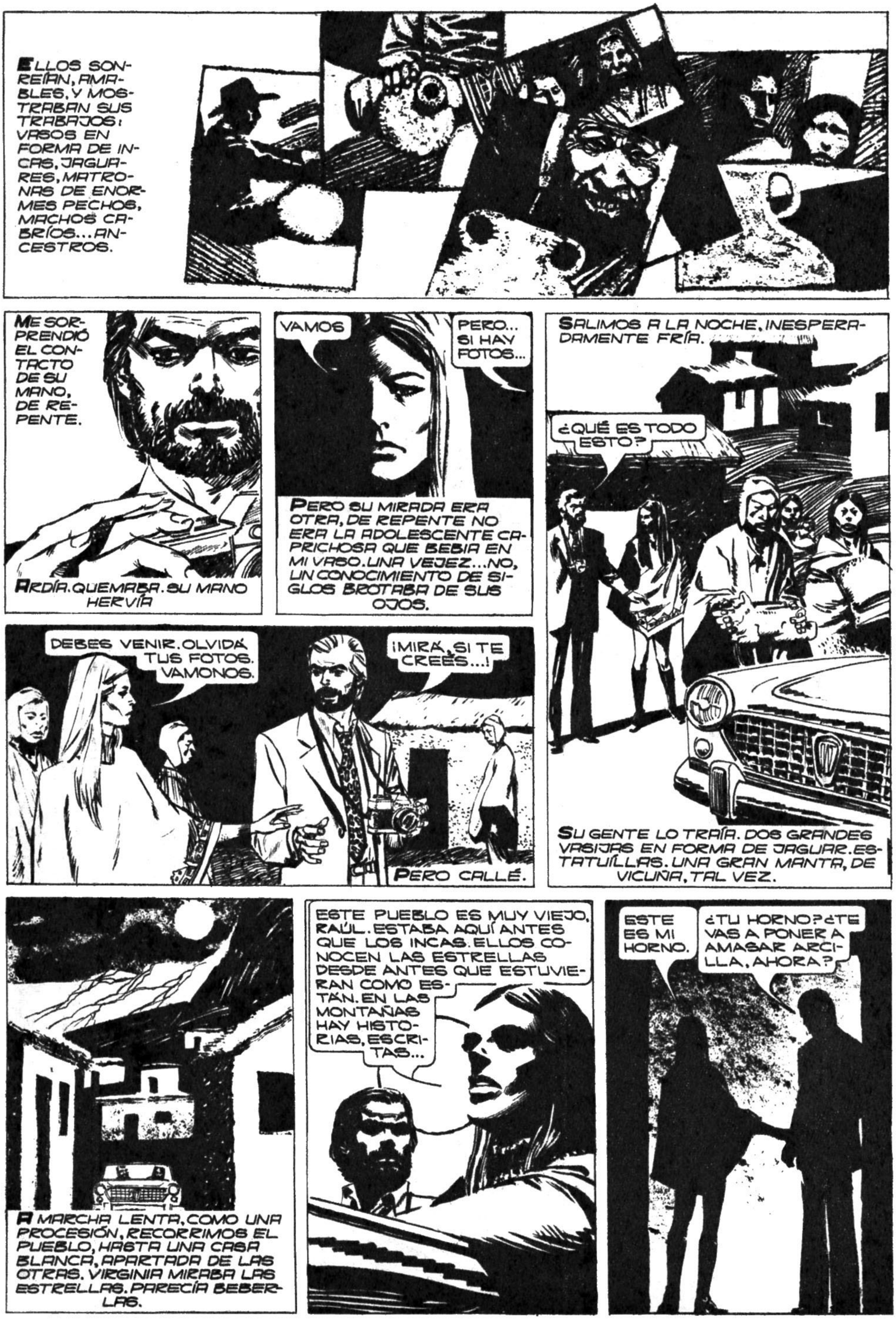
Guión: Jorge C. Morhain

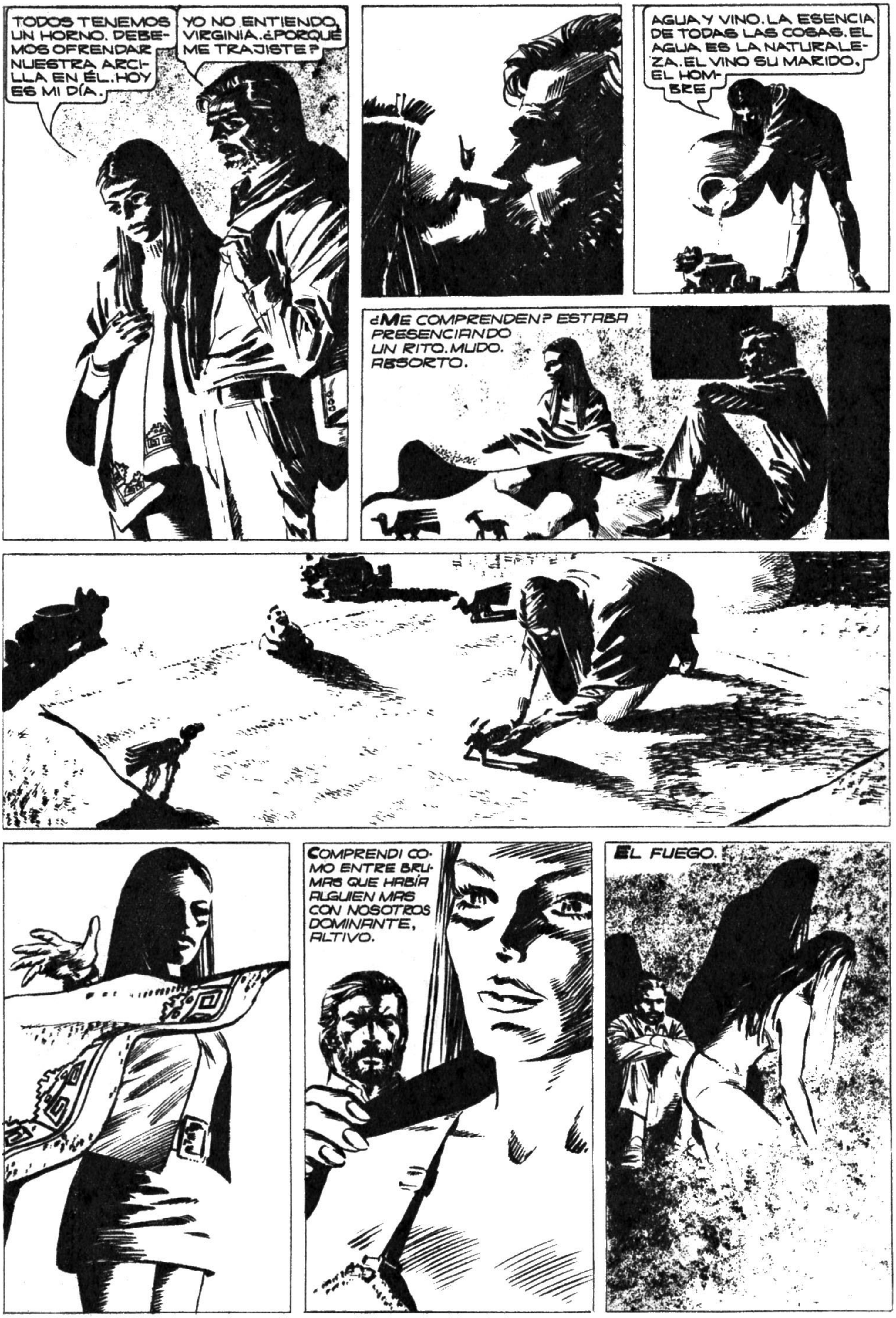
Dibujos: Domingo Mandrafina

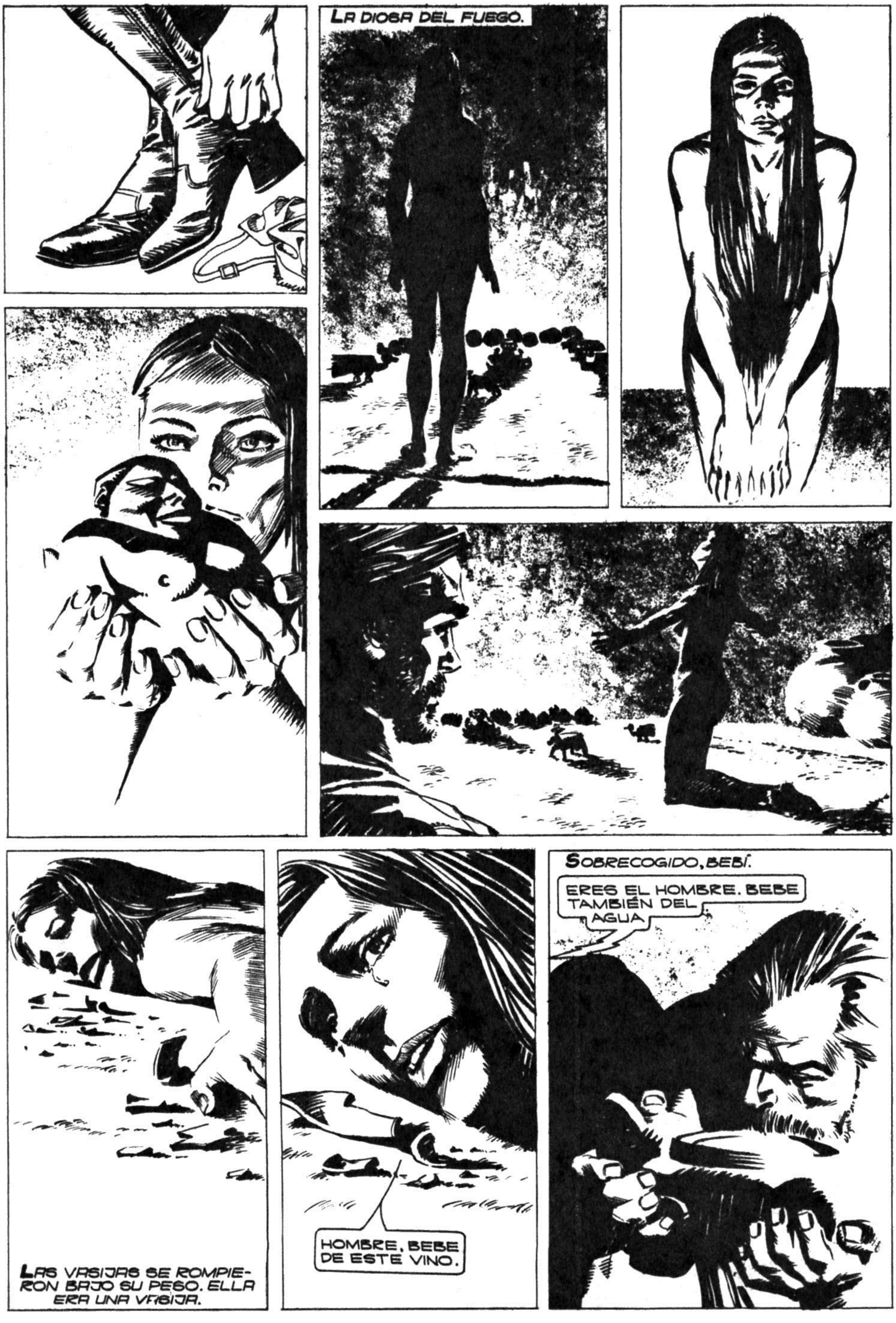

¿CONOCEN EL FESTIVAL DE CORTOS PUBLICITARIOS DE SALTA? YO TAMPOCO. ALGUIEN ME ARRASTRÓ ALLÍ. PERO YA NO RECUERDO QUIEN. SOLO TENGO PRESENTE QUE NO USABA ROPITA CELESTE.
ME CANSÉ DE RECORRER LOS ABSURDOS DIÁLOGOS Y LOS ACENTOS MAL PUESTOS DE LA EXTRACCIÓN SOCIAL DEL SALON GRANDE, Y, LENTAMENTE, DERIVÉ HACIA LA TERRAZA.
(HERMOSA SUB-FIESTA. LO MALO ES QUE SON TODOS DEMASIADO JÓVENES. NECESITARÍA UN... UNA CICERONE.)
EL AROMA A JAZMÍN SALVAJE ME OBLIGÓ A VOLVERME.
ME LLAMO VIRGINIA.

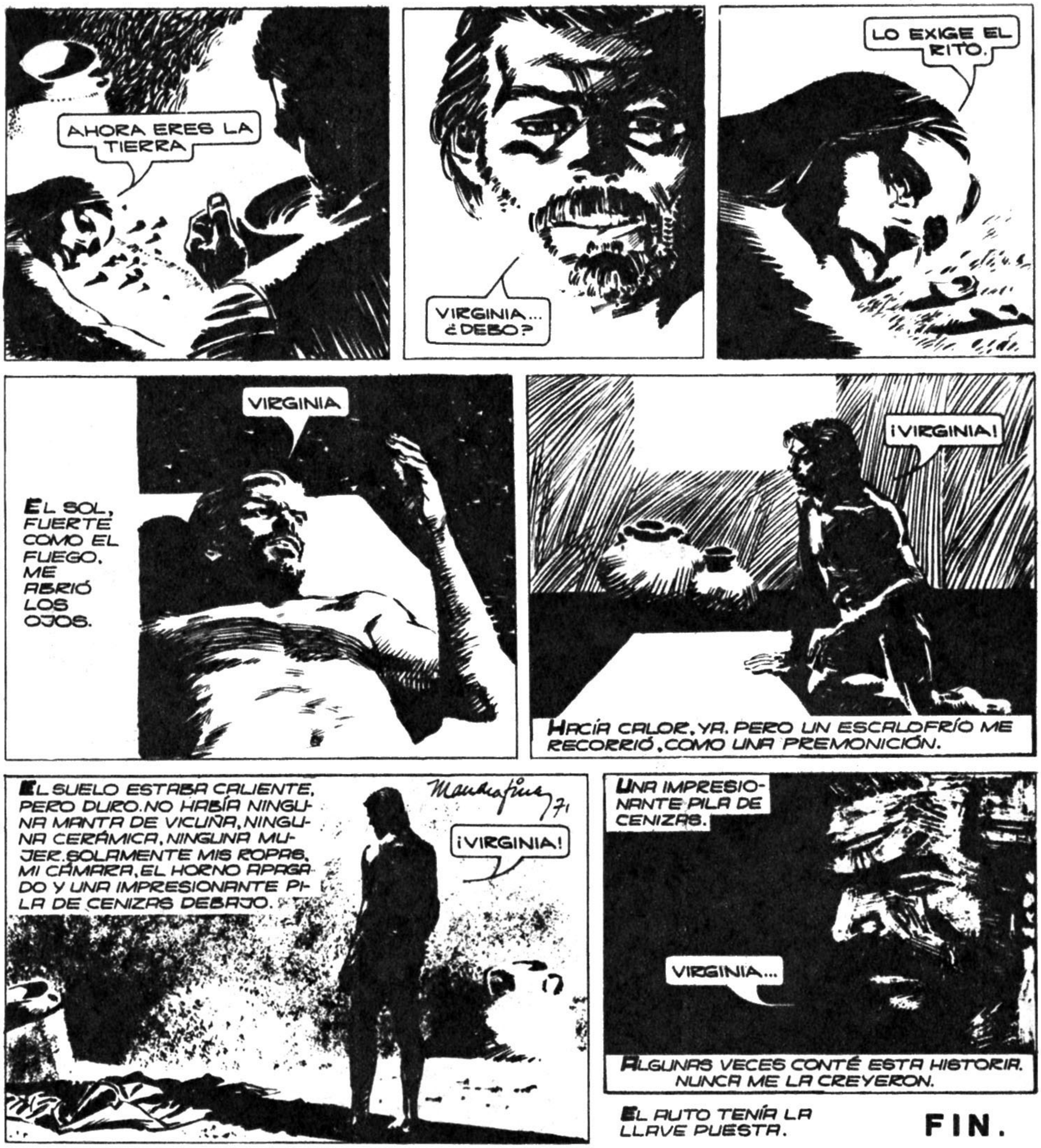

ME DIO RABIA. ESA RABIA INDEFINIBLE QUE ME DAN LAS ADOLESCENTES AUTOSUFICIENTES.
¿Y BIEN? YO SOY RAÚL ROYAL. PERO VOS YA LO SABÉS. LO LEÍSTE EN LA LISTA DE INVITADOS.
QUISIERA BEBER. NO. NO PIDAS NADA. QUISIERA BEBER DE TU VASO.
DE ACUERDO, PERO EN EL BALCÓN.
NOS SENTAMOS EN EL BALCÓN. SUS PIERNAS ERAN BLANCAS. COMO LA LUNA SOBRE SALTA.
¿QUÉ HACÉS EN ESTA FIESTA, SOLA? ¿TE ESCAPASTE DE TU PAPI?
DIJE QUE QUERÍA BEBER DE TU VASO
AHORA ERES MI GEMELO. ES UN VIEJO RITO INDIO
BUENO, NIÑITA. PERO NO SOMOS INDIOS
QUIZÁS VOS NO. MIRÁ ESTO. MIRÁ ESTAS FORMAS. MIRÁ ESTE MACHO CABRÍO.
ALGO MAREADA POR EL BUEN VASO DE WHISKY QUE TOMO DE GOLPE, ME MOSTRÓ UNA CERAMICA INDÍGENA DE UN MACHO CABRÍO.
CONOZCO DÓNDE HACEN ESTO. LAS MANOS SON DE LOS HOMBRES DE LA TIERRA, PERO EL CORAZÓN ES DEL FUEGO. EL FUEGO SAGRADO QUE MODELA CADA LÍNEA, CADA CONTORNO. ESTO ES EL FRUTO DEL FUEGO.
PENSÉ QUE ÉL ENORME TRAGO DE WHISKY SE LE HABÍA IDO A LA CABEZA, PORQUE ELEVÓ LA VOZ Y ALGUNOS EMPEZARON A MIRARME.
BUENO, NIÑITA. ¿VAMOS A PASEAR POR LA CIUDAD?


VAMOS. ME LLAMO VIRGINIA, NO NIÑITA. IREMOS A VER EL FUEGO. LA CIUDAD ME DA FOBIA.
¿ME DEJÁS LLEVAR LA CÁMARA, VIRGINITA?
YO MANEJO.
PERO...¿FABRICAN ESA CERÁMICA DE NOCHE?
ES PARTE DEL RITO. ADEMÁS DE DÍA HACE DEMASIADO CALOR EN LAS QUEBRADAS PARA ESTAR JUNTO AL FUEGO. PERO NO LO DIVULGUES: ES UNA CONFIDENCIA.
EN INSTANTES TRAGAMOS LAS MONTAÑAS, PARA EL LADO DE ROSARIO DE LERMA.
¿A DÓNDE VAMOS?
CERCA DEL VALLE ENCANTADO, UN PEQUEÑO POBLADO QUE EXISTE DESDE EL TIEMPO DE LOS DIAGUITAS Y CALCHAQUÍES.
TODAVÍA ME ESTOY PREGUNTANDO QUÉ ERA ESA MIRADA, ESE ESTREMECIMIENTO QUE RECORRÍA A VIRGINIA, CUANDO MANEJABA A VELOCIDAD TEMERARIA POR LOS SINUOSOS CAMINOS DE CORNISA.
PARECÍA DECEPCIONADA.
TODO EL PUEBLO PARECÍA ESTAR EN PIÉ. COMO ESPERANDOLA.
HABLABAN UN IDIOMA EXTRAÑO, CACOFÓNICO. QUICHUA TAL VEZ.
VENÍ, RAÚL.
ADENTRO LA PERDÍ DE VISTA. COMO UNA ABEJA EN LA COLMENA. SE HABÍA INTEGRADO. ADEMÁS, AQUELLA ERA UNA ORGÍA DE FOTOS VIVIENTES.


ELLOS SONREÍAN, AMABLES, Y MOSTRABAN SUS TRABAJOS: VASOS EN FORMA DE INCAS, JAGUARES, MATRONAS DE ENORMES PECHOS, MACHOS CABRÍOS... ANCESTROS.
ME SORPRENDIÓ EL CONTACTO DE SU MANO, DE REPENTE.
ARDÍA. QUEMABA. SU MANO HERVÍA
VAMOS
PERO... SI HAY FOTOS...
PERO SU MIRADA ERA OTRA, DE REPENTE NO ERA LA ADOLESCENTE CAPRICHOSA QUE BEBIA EN MI VASO. UNA VEJEZ... NO, UN CONOCIMIENTO DE SIGLOS BROTABA DE SUS OJOS.
SALIMOS A LA NOCHE, INESPERADAMENTE FRÍA.
¿QUÉ ES TODO ESTO?
SU GENTE LO TRAÍA. DOS GRANDES VASIJAS EN FORMA DE JAGUAR. ESTATUILLAS. UNA GRAN MANTA, DE VICUÑA, TAL VEZ.
DEBES VENIR. OLVIDÁ TUS FOTOS. VAMONOS.
¡MIRÁ, SI TE CREÉS...!
PERO CALLÉ.
A MARCHA LENTA, COMO UNA PROCESIÓN, RECORRIMOS EL PUEBLO, HASTA UNA CASA BLANCA, APARTADA DE LAS OTRAS. VIRGINIA MIRABA LAS ESTRELLAS. PARECÍA BEBERLAS.
ESTE PUEBLO ES MUY VIEJO, RAÚL. ESTABA AQUÍ ANTES QUE LOS INCAS. ELLOS CONOCEN LAS ESTRELLAS DESDE ANTES QUE ESTUVIERAN COMO ESTÁN. EN LAS MONTAÑAS HAY HISTORIAS, ESCRITAS...
ESTE ES MI HORNO.
¿TU HORNO? ¿TE VAS A PONER A AMASAR ARCILLA, AHORA?


TODOS TENEMOS UN HORNO. DEBEMOS OFRENDAR NUESTRA ARCILLA EN ÉL. HOY ES MI DÍA.
YO NO ENTIENDO, VIRGINIA. ¿PORQUÉ ME TRAJISTE?
AGUA Y VINO. LA ESENCIA DE TODAS LAS COSAS. EL AGUA ES LA NATURALEZA. EL VINO SU MARIDO, EL HOMBRE
¿ME COMPRENDEN? ESTABA PRESENCIANDO UN RITO. MUDO. ABSORTO.
COMPRENDI COMO ENTRE BRUMAS QUE HABÍA ALGUIEN MAS CON NOSOTROS DOMINANTE, ALTIVO.
EL FUEGO.


LA DIOSA DEL FUEGO.
LAS VASIJAS SE ROMPIERON BAJO SU PESO. ELLA ERA UNA VASIJA.
HOMBRE, BEBE DE ESTE VINO.
SOBRECOGIDO, BEBÍ.
ERES EL HOMBRE. BEBE TAMBIÉN DEL AGUA.


AHORA ERES LA TIERRA
VIRGINIA... ¿DEBO?
LO EXIGE EL RITO.
EL SOL, FUERTE COMO EL FUEGO, ME ABRIÓ LOS OJOS.
VIRGINIA
¡VIRGINIA!
HACÍA CALOR, YA, PERO UN ESCALOFRÍO ME RECORRIÓ, COMO UNA PREMONICIÓN.
EL SUELO ESTABA CALIENTE, PERO DURO. NO HABÍA NINGUNA MANTA DE VICUÑA, NINGUNA CERÁMICA, NINGUNA MUJER. SOLAMENTE MIS ROPAS, MI CÁMARA, EL HORNO APAGADO Y UNA IMPRESIONANTE PILA DE CENIZAS DEBAJO.
Mandrafina 71
¡VIRGINIA!
UNA IMPRESIONANTE PILA DE CENIZAS.
VIRGINIA...
ALGUNAS VECES CONTÉ ESTA HISTORIA. NUNCA ME LA CREYERON.
EL AUTO TENÍA LA LLAVE PUESTA.
FIN.

ESTA EN VENTA

El CONVENTILLO de don NICOLA

genial creación de
HECTOR L. TORINO.
respaldado ahora
por el prestigio de
CIELOSUR EDITORA

MAS HUMOR!

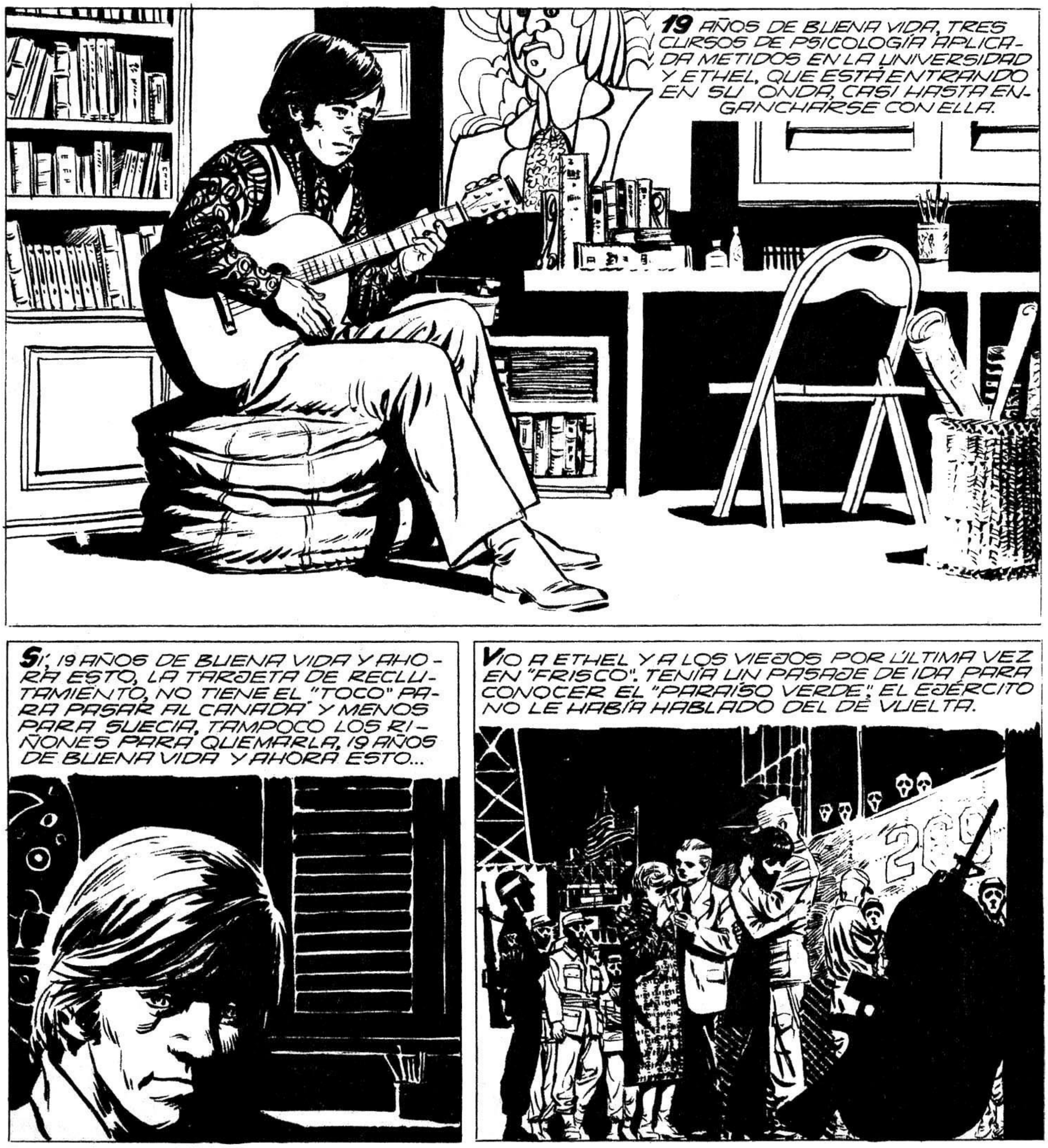
MAS PAGINAS!

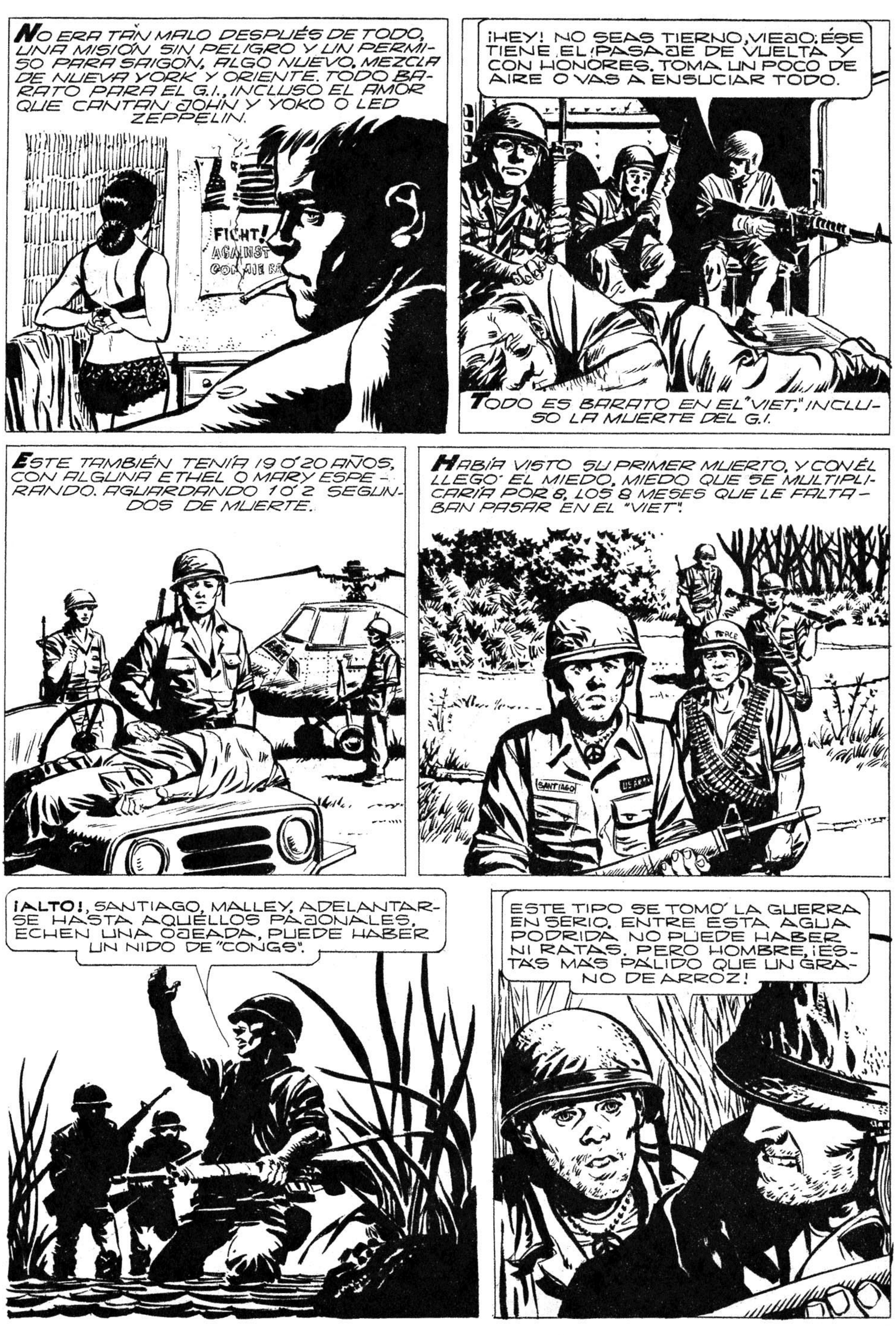
NUEVO FORMATO!

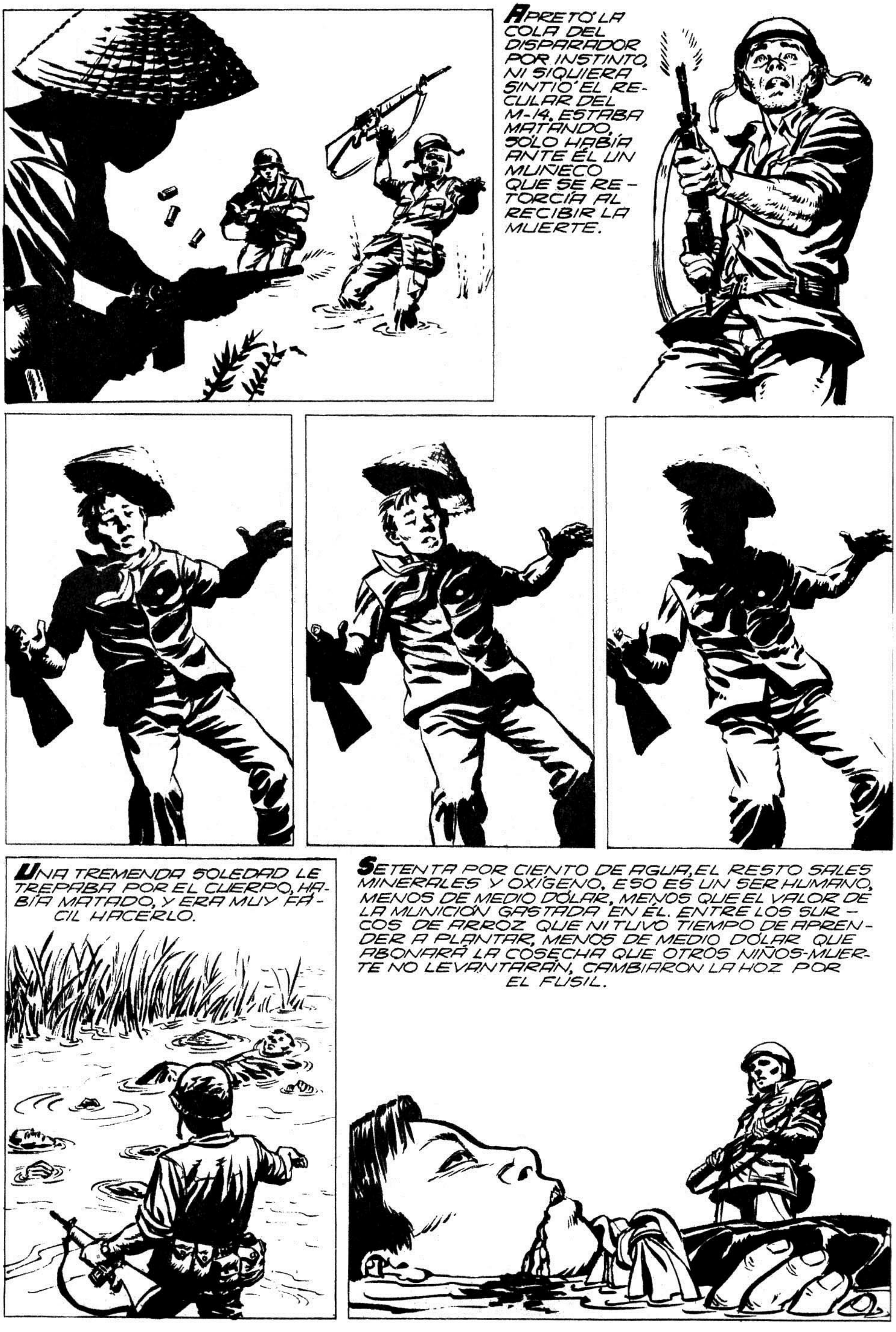
NUEVAS AVENTURAS
TRAIGA EL MENÚ
NO SE PERMITE COMER CON LA CABEZA CUBIERTA.
¿E AHORA?
$ 10.000
$
ESTO LE DARÁ MAS CATEGORÍA.

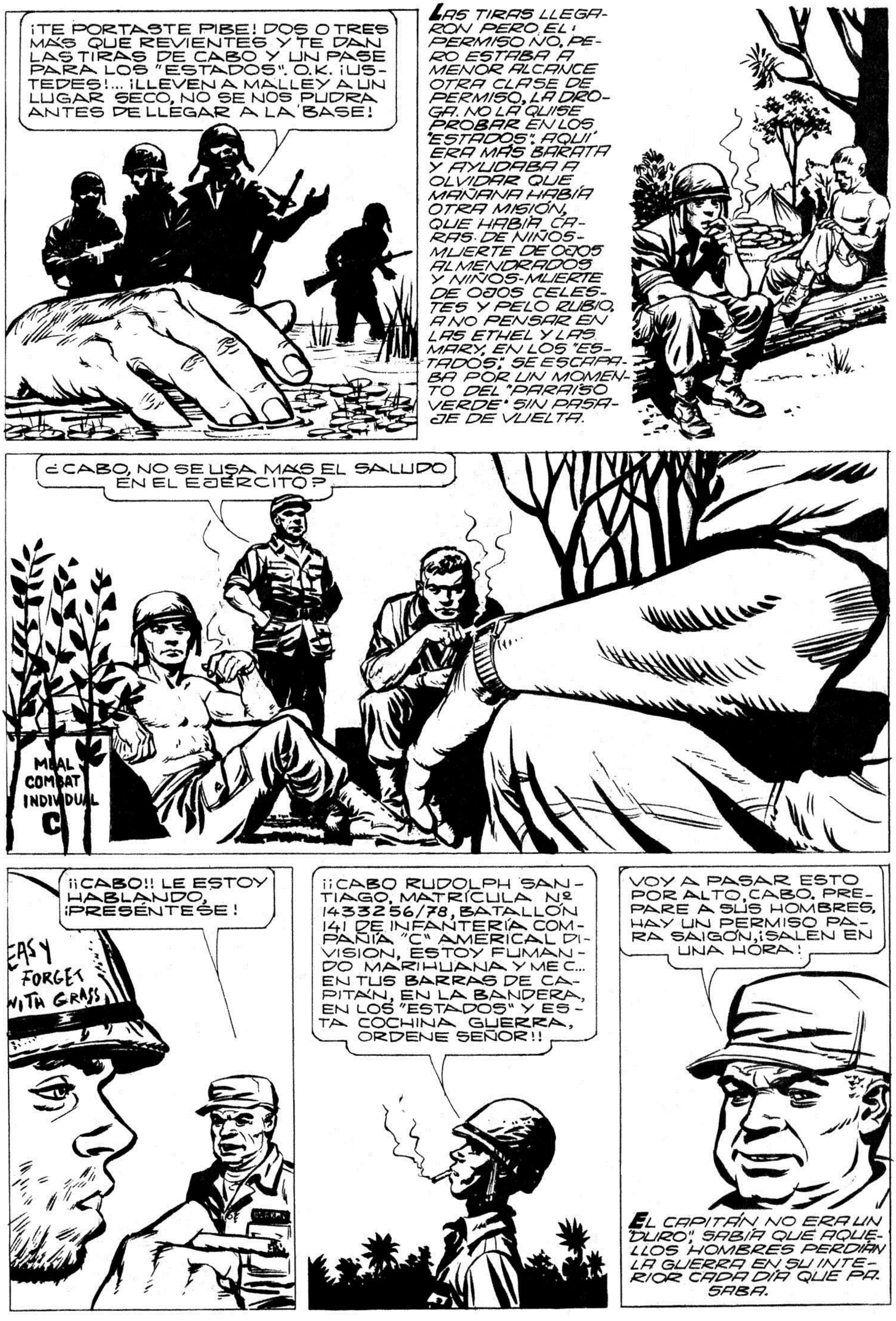
“ALGUIEN ESPERA EN LA COSTA OESTE”

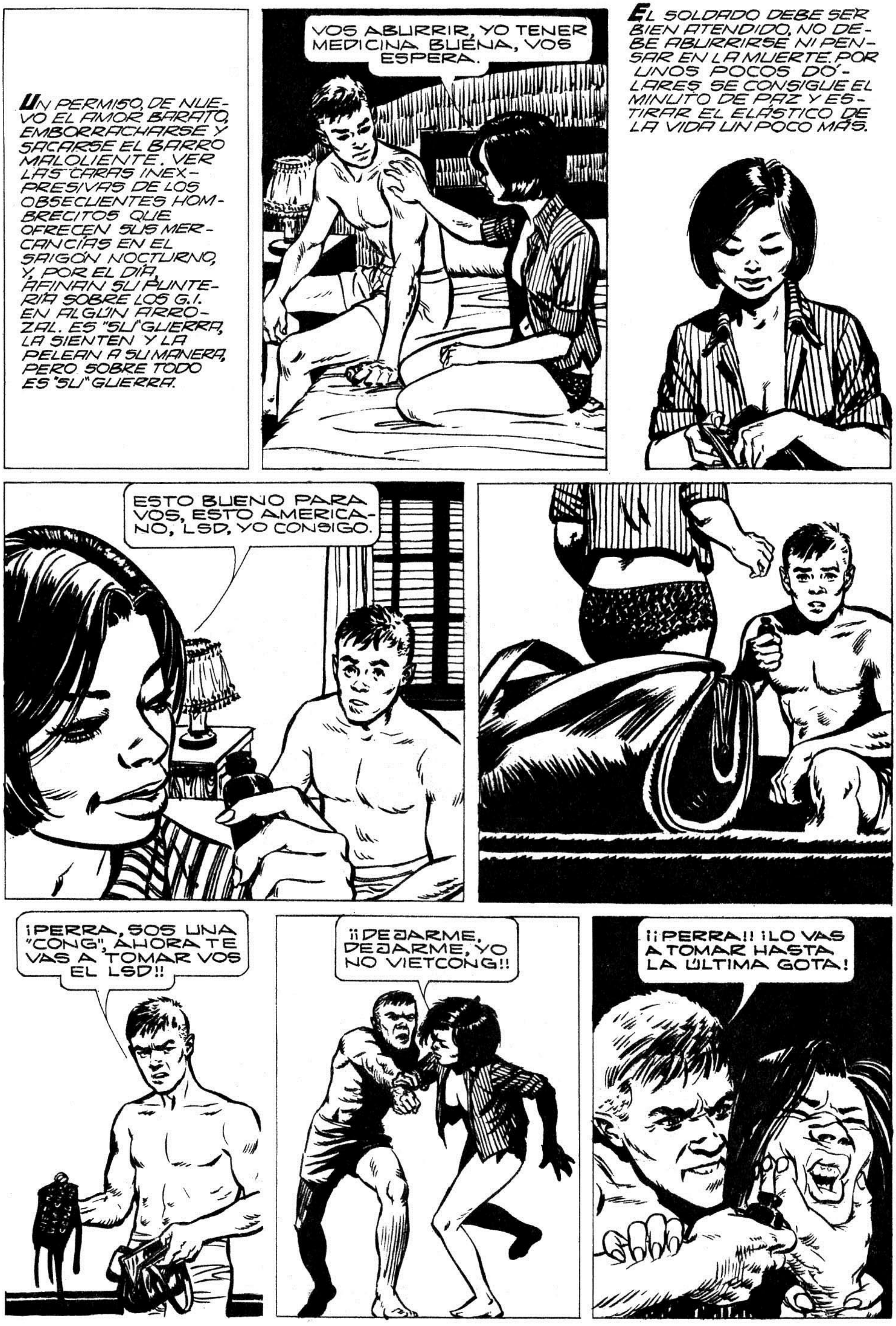
Guión: Héctor E. Nuñez
Dibujos: Domingo Mandrafina

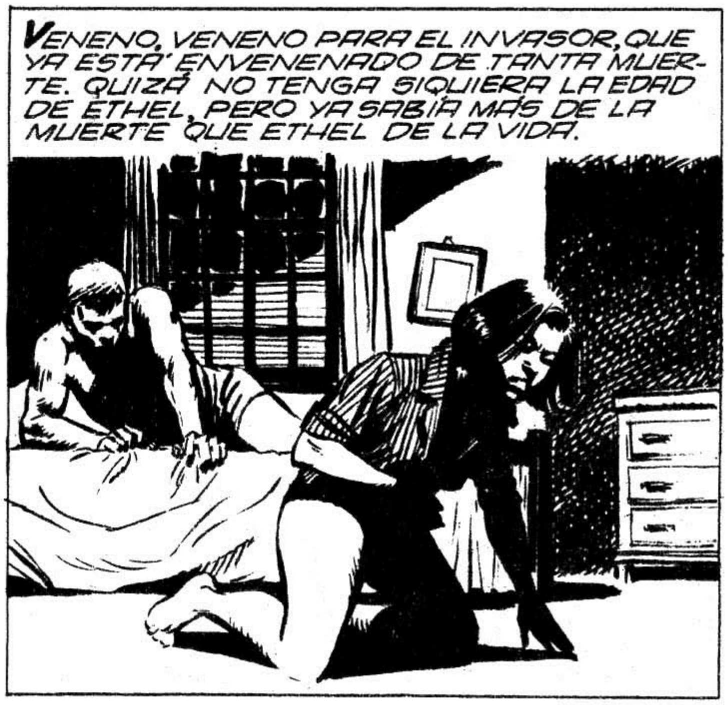

19 AÑOS DE BUENA VIDA, TRES CURSOS DE PSICOLOGÍA APLICADA METIDOS EN LA UNIVERSIDAD Y ETHEL, QUE ESTÁ ENTRANDO EN SU ONDA, CASI HASTA ENGANCHARSE CON ELLA.
SÍ, 19 AÑOS DE BUENA VIDA Y AHORA ESTO, LA TARJETA DE RECLUTAMIENTO, NO TIENE EL "TOCO" PARA PASAR AL CANADÁ Y MENOS PARA SUECIA, TAMPOCO LOS RIÑONES PARA QUEMARLA, 19 AÑOS DE BUENA VIDA Y AHORA ESTO...
VIO A ETHEL Y A LOS VIEJOS POR ÚLTIMA VEZ EN "FRISCO". TENÍA UN PASAJE DE IDA PARA CONOCER EL "PARAÍSO VERDE", EL EJÉRCITO NO LE HABÍA HABLADO DEL DE VUELTA.

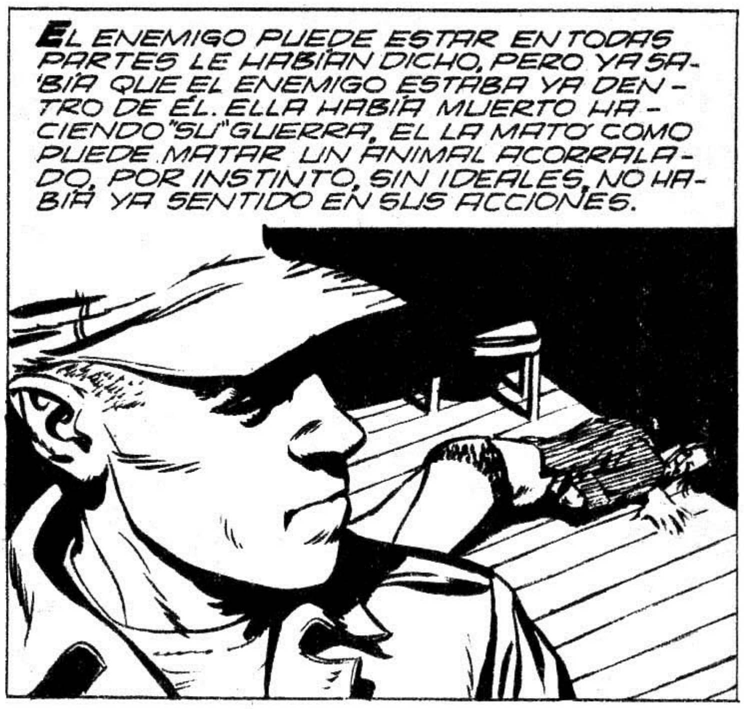

NO ERA TAN MALO DESPUÉS DE TODO, UNA MISIÓN SIN PELIGRO Y UN PERMISO PARA SAIGÓN, ALGO NUEVO, MEZCLA DE NUEVA YORK Y ORIENTE. TODO BARATO PARA EL G.I., INCLUSO EL AMOR QUE CANTAN JOHN Y YOKO O LED ZEPPELIN.
FIGHT! AGAINST
¡HEY! NO SEAS TIERNO, VIEJO; ÉSE TIENE EL PASAJE DE VUELTA Y CON HONORES. TOMA UN POCO DE AIRE O VAS A ENSUCIAR TODO.
TODO ES BARATO EN EL "VIET," INCLUSO LA MUERTE DEL G.I.
ESTE TAMBIÉN TENÍA 19 Ó 20 AÑOS, CON ALGUNA ETHEL O MARY ESPERANDO. AGUARDANDO 1 Ó 2 SEGUNDOS DE MUERTE.
HABÍA VISTO SU PRIMER MUERTO, Y CON ÉL LLEGÓ EL MIEDO, MIEDO QUE SE MULTIPLICARÍA POR 8, LOS 8 MESES QUE LE FALTABAN PASAR EN EL "VIET".
SANTIAGO
U.S. ARMY
¡ALTO!, SANTIAGO, MALLEY, ADELANTARSE HASTA AQUELLOS PAJONALES, ECHEN UNA OJEADA, PUEDE HABER UN NIDO DE "CONGS".
ESTE TIPO SE TOMÓ LA GUERRA EN SERIO, ENTRE ESTA AGUA PODRIDA NO PUEDE HABER NI RATAS. PERO HOMBRE, ¡ESTÁS MÁS PÁLIDO QUE UN GRANO DE ARROZ!


APRETÓ LA COLA DEL DISPARADOR POR INSTINTO, NI SIQUIERA SINTIÓ EL RECULAR DEL M-14. ESTABA MATANDO, SOLO HABÍA ANTE ÉL UN MUÑECO QUE SE RETORCÍA AL RECIBIR LA MUERTE.
UNA TREMENDA SOLEDAD LE TREPABA POR EL CUERPO, HABÍA MATADO, Y ERA MUY FÁCIL HACERLO.
SETENTA POR CIENTO DE AGUA, EL RESTO SALES MINERALES Y OXIGENO, ESO ES UN SER HUMANO, MENOS DE MEDIO DÓLAR, MENOS QUE EL VALOR DE LA MUNICIÓN GASTADA EN ÉL. ENTRE LOS SURCOS DE ARROZ QUE NI TUVO TIEMPO DE APRENDER A PLANTAR, MENOS DE MEDIO DÓLAR QUE ABONARÁ LA COSECHA QUE OTROS NIÑOS-MUERTE NO LEVANTARÁN, CAMBIARON LA HOZ POR EL FUSIL.

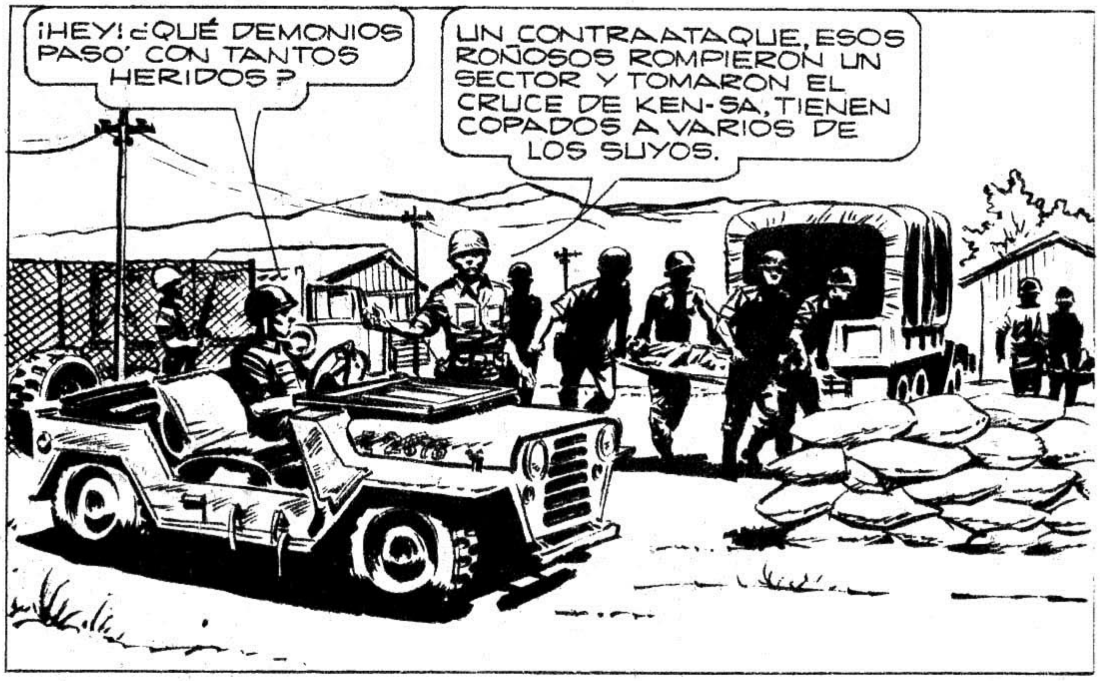

¡TE PORTASTE PIBE! DOS O TRES MÁS QUE REVIENTES Y TE DAN LAS TIRAS DE CABO Y UN PASE PARA LOS "ESTADOS". O.K. ¡USTEDES!... ¡LLEVEN A MALLEY A UN LUGAR SECO, NO SE NOS PUDRA ANTES DE LLEGAR A LA BASE!
LAS TIRAS LLEGARON PERO EL PERMISO NO, PERO ESTABA A MENOR ALCANCE OTRA CLASE DE PERMISO, LA DROGA. NO LA QUISE PROBAR EN LOS "ESTADOS". AQUÍ ERA MÁS BARATA Y AYUDABA A OLVIDAR QUE MAÑANA HABÍA OTRA MISIÓN, QUE HABÍA CARAS DE NIÑOS-MUERTE DE OJOS ALMENDRADOS Y NIÑOS-MUERTE DE OJOS CELESTES Y PELO RUBIO, A NO PENSAR EN LAS ETHEL Y LAS MARY, EN LOS "ESTADOS". SE ESCAPABA POR UN MOMENTO DEL "PARAÍSO VERDE" SIN PASAJE DE VUELTA.
¿CABO, NO SE USA MÁS EL SALUDO EN EL EJÉRCITO?
MEAL COMBAT INDIVIDUAL C
¡¡CABO!! LE ESTOY HABLANDO, ¡PRESÉNTESE!
EASY FORGET WITH GRASS
¡¡CABO RUDOLPH SANTIAGO, MATRÍCULA Nº 1433256/78, BATALLÓN 141 DE INFANTERÍA COMPAÑÍA "C" AMERICAL DIVISION, ESTOY FUMANDO MARIHUANA Y ME C... EN TUS BARRAS DE CAPITÁN, EN LA BANDERA, EN LOS "ESTADOS" Y ESTA COCHINA GUERRA, ORDENE SEÑOR!!
VOY A PASAR ESTO POR ALTO, CABO. PREPARE A SUS HOMBRES, HAY UN PERMISO PARA SAIGÓN, ¡SALEN EN UNA HORA!
EL CAPITÁN NO ERA UN "DURO", SABÍA QUE AQUELLOS HOMBRES PERDÍAN LA GUERRA EN SU INTERIOR CADA DÍA QUE PASABA.

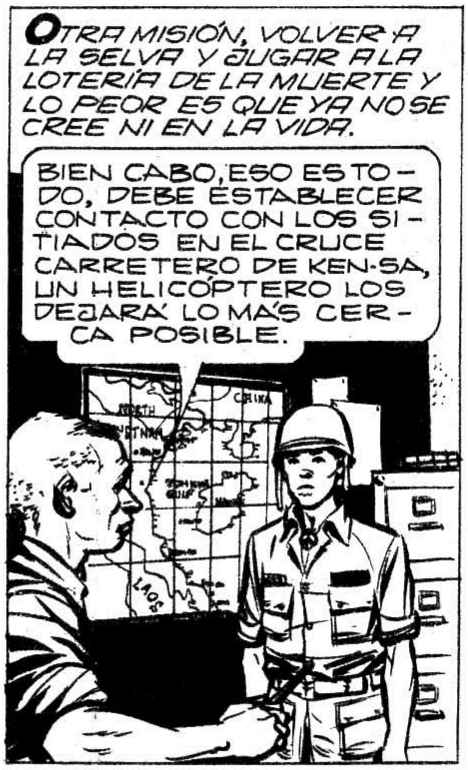

UN PERMISO, DE NUEVO EL AMOR BARATO, EMBORRACHARSE Y SACARSE EL BARRO MALOLIENTE. VER LAS CARAS INEXPRESIVAS DE LOS OBSECUENTES HOMBRECITOS QUE OFRECEN SUS MERCANCÍAS EN EL SAIGÓN NOCTURNO, Y, POR EL DÍA, AFINAN SU PUNTERÍA SOBRE LOS G.I. EN ALGÚN ARROZAL. ES "SU" GUERRA, LA SIENTEN Y LA PELEAN A SU MANERA, PERO SOBRE TODO ES "SU" GUERRA.
VOS ABURRIR, YO TENER MEDICINA BUENA, VOS ESPERA.
EL SOLDADO DEBE SER BIEN ATENDIDO, NO DEBE ABURRIRSE NI PENSAR EN LA MUERTE. POR UNOS POCOS DÓLARES SE CONSIGUE EL MINUTO DE PAZ Y ESTIRAR EL ELÁSTICO DE LA VIDA UN POCO MÁS.
ESTO BUENO PARA VOS, ESTO AMERICANO, LSD, YO CONSIGO.
¡PERRA, SOS UNA "CONG", AHORA TE VAS A TOMAR VOS EL LSD!!
¡¡DEJARME, DEJARME, YO NO VIETCONG!!
¡¡PERRA!! ¡LO VAS A TOMAR HASTA LA ÚLTIMA GOTA!

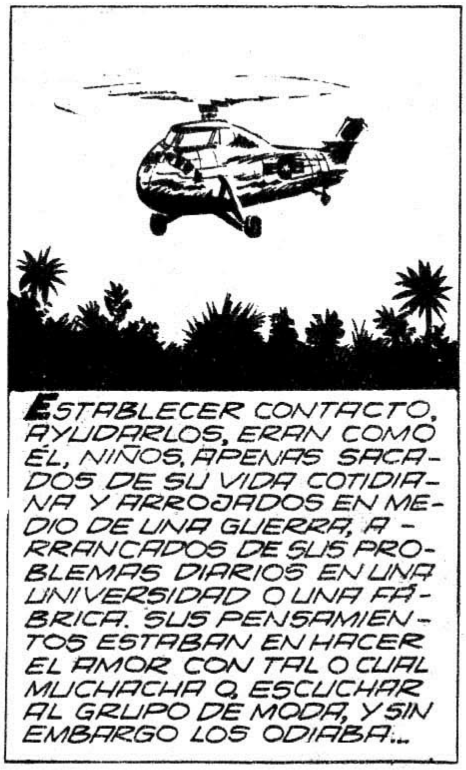

VENENO, VENENO PARA EL INVASOR, QUE YA ESTÁ ENVENENADO DE TANTA MUERTE. QUIZÁ NO TENGA SIQUIERA LA EDAD DE ETHEL, PERO YA SABÍA MÁS DE LA MUERTE QUE ETHEL DE LA VIDA.

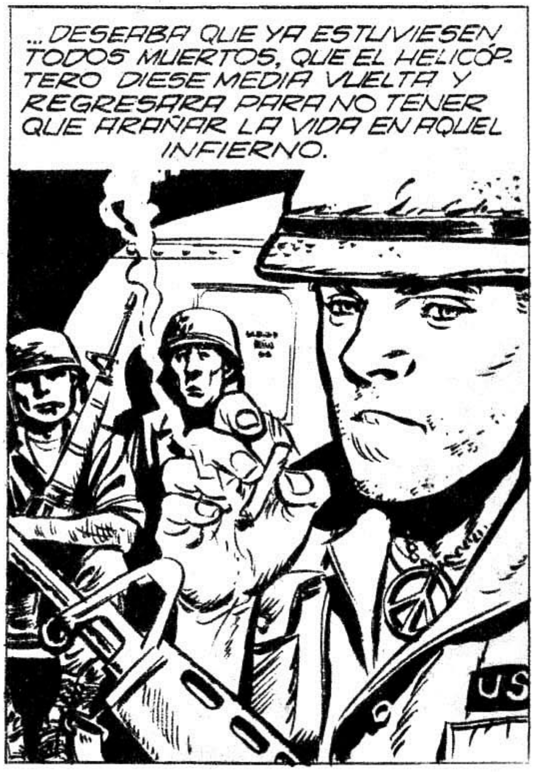

EL ENEMIGO PUEDE ESTAR EN TODAS PARTES LE HABÍAN DICHO, PERO YA SABÍA QUE EL ENEMIGO ESTABA YA DENTRO DE ÉL. ELLA HABÍA MUERTO HACIENDO "SU" GUERRA, ÉL LA MATÓ COMO PUEDE MATAR UN ANIMAL ACORRALADO, POR INSTINTO, SIN IDEALES, NO HABÍA YA SENTIDO EN SUS ACCIONES.

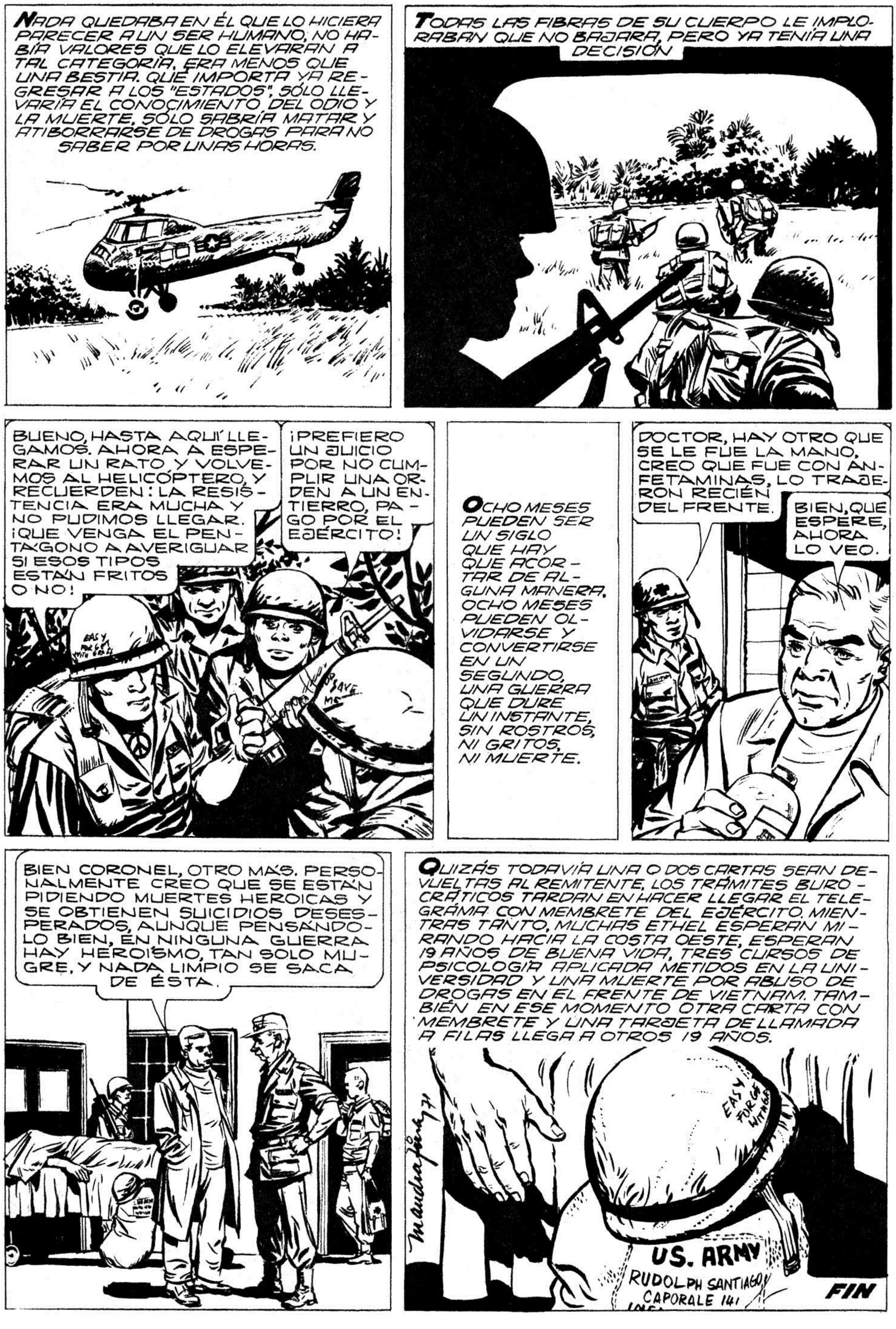
VOLVER AL FRENTE, AUNQUE ÉSTE SE ENCUENTRE EN TODAS PARTES, ÉSTA ES UNA GUERRA SIN RETAGUARDIAS SEGURAS, AL ENEMIGO SE LO CONOCE AL MATARLO O AL MORIR.


¡HEY! ¿QUÉ DEMONIOS PASÓ CON TANTOS HERIDOS?
UN CONTRAATAQUE, ESOS ROÑOSOS ROMPIERON UN SECTOR Y TOMARON EL CRUCE DE KEN-SA, TIENEN COPADOS A VARIOS DE LOS SUYOS.


OTRA MISIÓN, VOLVER A LA SELVA Y JUGAR A LA LOTERÍA DE LA MUERTE Y LO PEOR ES QUE YA NO SE CREE NI EN LA VIDA.
BIEN CABO, ESO ES TODO, DEBE ESTABLECER CONTACTO CON LOS SITIADOS EN EL CRUCE CARRETERO DE KEN-SA, UN HELICÓPTERO LOS DEJARÁ LO MÁS CERCA POSIBLE.
NORTH
CHINA
LAOS


ESTABLECER CONTACTO, AYUDARLOS, ERAN COMO ÉL, NIÑOS, APENAS SACADOS DE SU VIDA COTIDIANA Y ARROJADOS EN MEDIO DE UNA GUERRA, ARRANCADOS DE SUS PROBLEMAS DIARIOS EN UNA UNIVERSIDAD O UNA FÁBRICA. SUS PENSAMIENTOS ESTABAN EN HACER EL AMOR CON TAL O CUAL MUCHACHA O ESCUCHAR AL GRUPO DE MODA, Y SIN EMBARGO LOS ODIABA...


... DESEABA QUE YA ESTUVIESEN TODOS MUERTOS, QUE EL HELICÓPTERO DIESE MEDIA VUELTA Y REGRESARA PARA NO TENER QUE ARAÑAR LA VIDA EN AQUEL INFIERNO.
US


NADA QUEDABA EN ÉL QUE LO HICIERA PARECER A UN SER HUMANO, NO HABÍA VALORES QUE LO ELEVARAN A TAL CATEGORÍA, ERA MENOS QUE UNA BESTIA. QUÉ IMPORTA YA REGRESAR A LOS "ESTADOS", SÓLO LLEVARÍA EL CONOCIMIENTO DEL ODIO Y LA MUERTE, SÓLO SABRÍA MATAR Y ATIBORRARSE DE DROGAS PARA NO SABER POR UNAS HORAS.
TODAS LAS FIBRAS DE SU CUERPO LE IMPLORABAN QUE NO BAJARA, PERO YA TENÍA UNA DECISIÓN
BUENO, HASTA AQUÍ LLEGAMOS. AHORA A ESPERAR UN RATO Y VOLVEMOS AL HELICÓPTERO, Y RECUERDEN: LA RESISTENCIA ERA MUCHA Y NO PUDIMOS LLEGAR. ¡QUE VENGA EL PENTÁGONO A AVERIGUAR SI ESOS TIPOS ESTÁN FRITOS O NO!
¡PREFIERO UN JUICIO POR NO CUMPLIR UNA ORDEN A UN ENTIERRO, PAGO POR EL EJÉRCITO!
OCHO MESES PUEDEN SER UN SIGLO QUE HAY QUE ACORTAR DE ALGUNA MANERA. OCHO MESES PUEDEN OLVIDARSE Y CONVERTIRSE EN UN SEGUNDO, UNA GUERRA QUE DURE UN INSTANTE, SIN ROSTROS, NI GRITOS, NI MUERTE.
DOCTOR, HAY OTRO QUE SE LE FUE LA MANO, CREO QUE FUE CON ANFETAMINAS, LO TRAJERON RECIÉN DEL FRENTE.
BIEN, QUE ESPERE, AHORA LO VEO.
BIEN CORONEL, OTRO MÁS. PERSONALMENTE CREO QUE SE ESTÁN PIDIENDO MUERTES HEROICAS Y SE OBTIENEN SUICIDIOS DESESPERADOS, AUNQUE PENSÁNDOLO BIEN, EN NINGUNA GUERRA HAY HEROÍSMO, TAN SOLO MUGRE, Y NADA LIMPIO SE SACA DE ÉSTA.
QUIZÁS TODAVÍA UNA O DOS CARTAS SEAN DEVUELTAS AL REMITENTE, LOS TRÁMITES BUROCRÁTICOS TARDAN EN HACER LLEGAR EL TELEGRAMA CON MEMBRETE DEL EJÉRCITO. MIENTRAS TANTO, MUCHAS ETHEL ESPERAN MIRANDO HACIA LA COSTA OESTE, ESPERAN 19 AÑOS DE BUENA VIDA, TRES CURSOS DE PSICOLOGÍA APLICADA METIDOS EN LA UNIVERSIDAD Y UNA MUERTE POR ABUSO DE DROGAS EN EL FRENTE DE VIETNAM. TAMBIÉN EN ESE MOMENTO OTRA CARTA CON MEMBRETE Y UNA TARJETA DE LLAMADA A FILAS LLEGA A OTROS 19 AÑOS.
US. ARMY
RUDOLPH SANTIAGO
CAPORALE 141
FIN

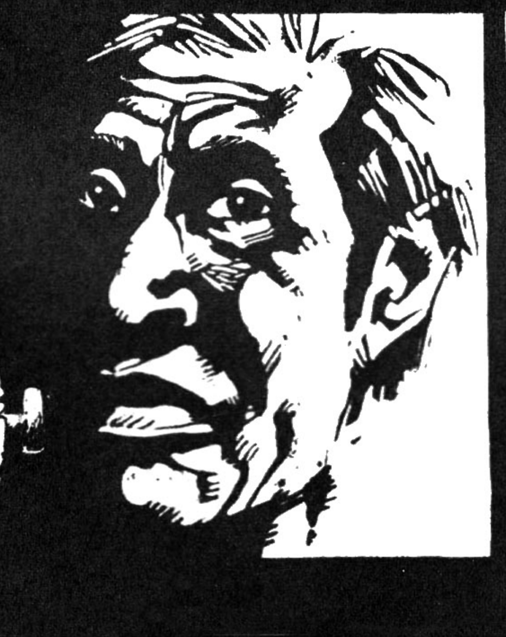
Guión: DIAX
Dibujos: MANDRAFINA

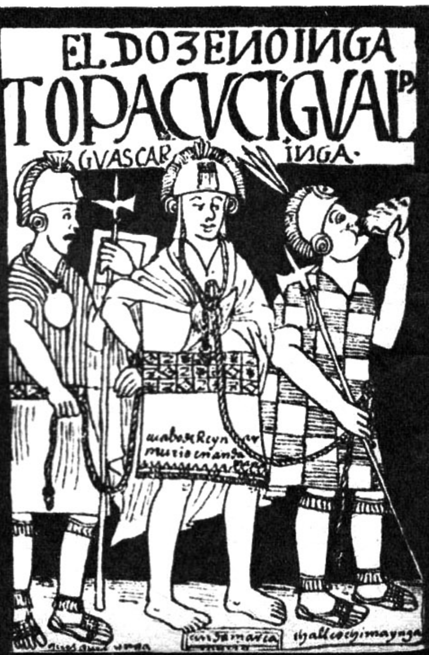
Manuscritos apócrifos de la Conquista

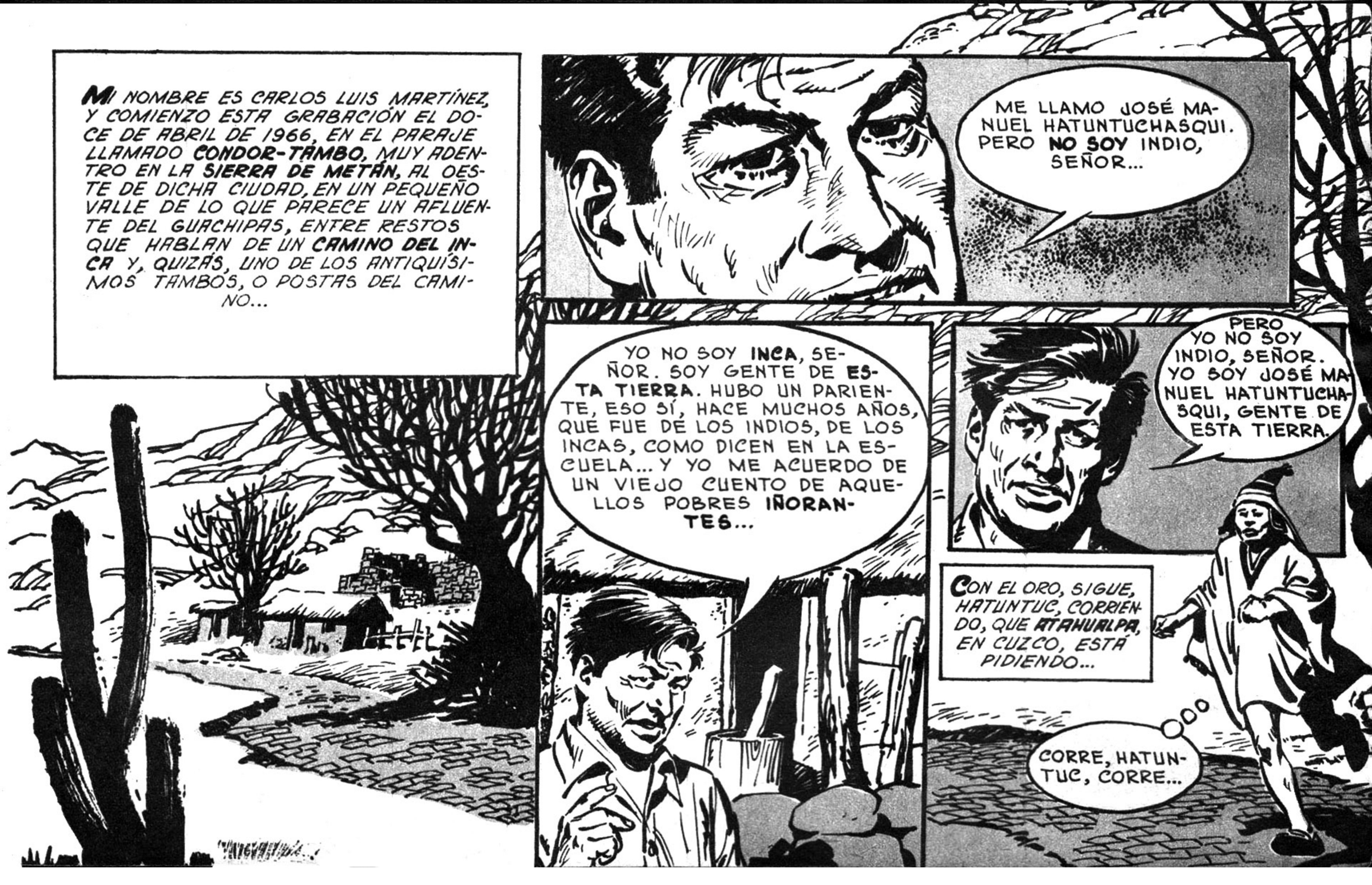
TRADICION ORAL DEL CHASQUI SAGRADO

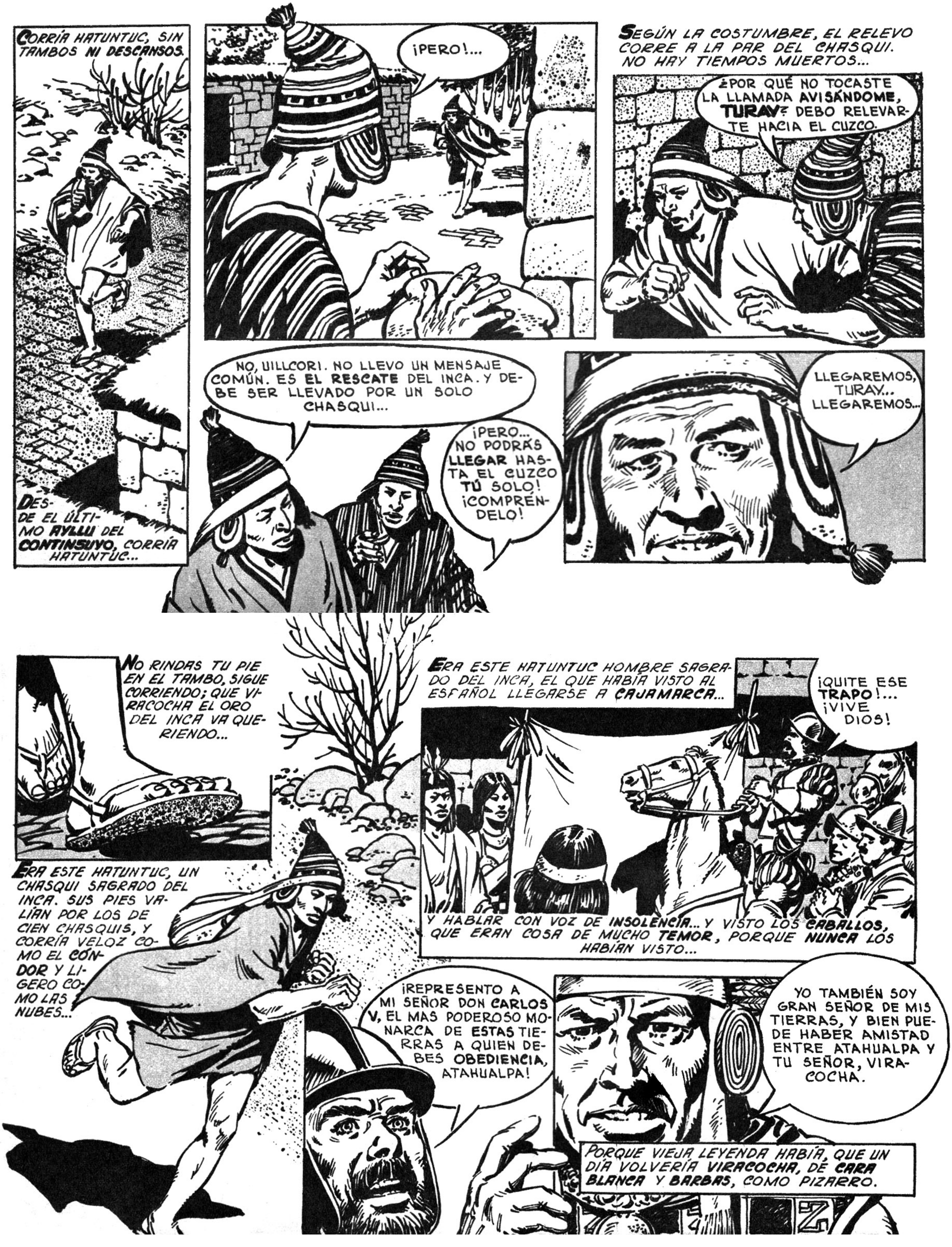
apócrifo -(gr. *apókryphos*, oculto, secreto < *apokrypto*, ocultar) *adj.* Fabuloso, supuesto, fingido

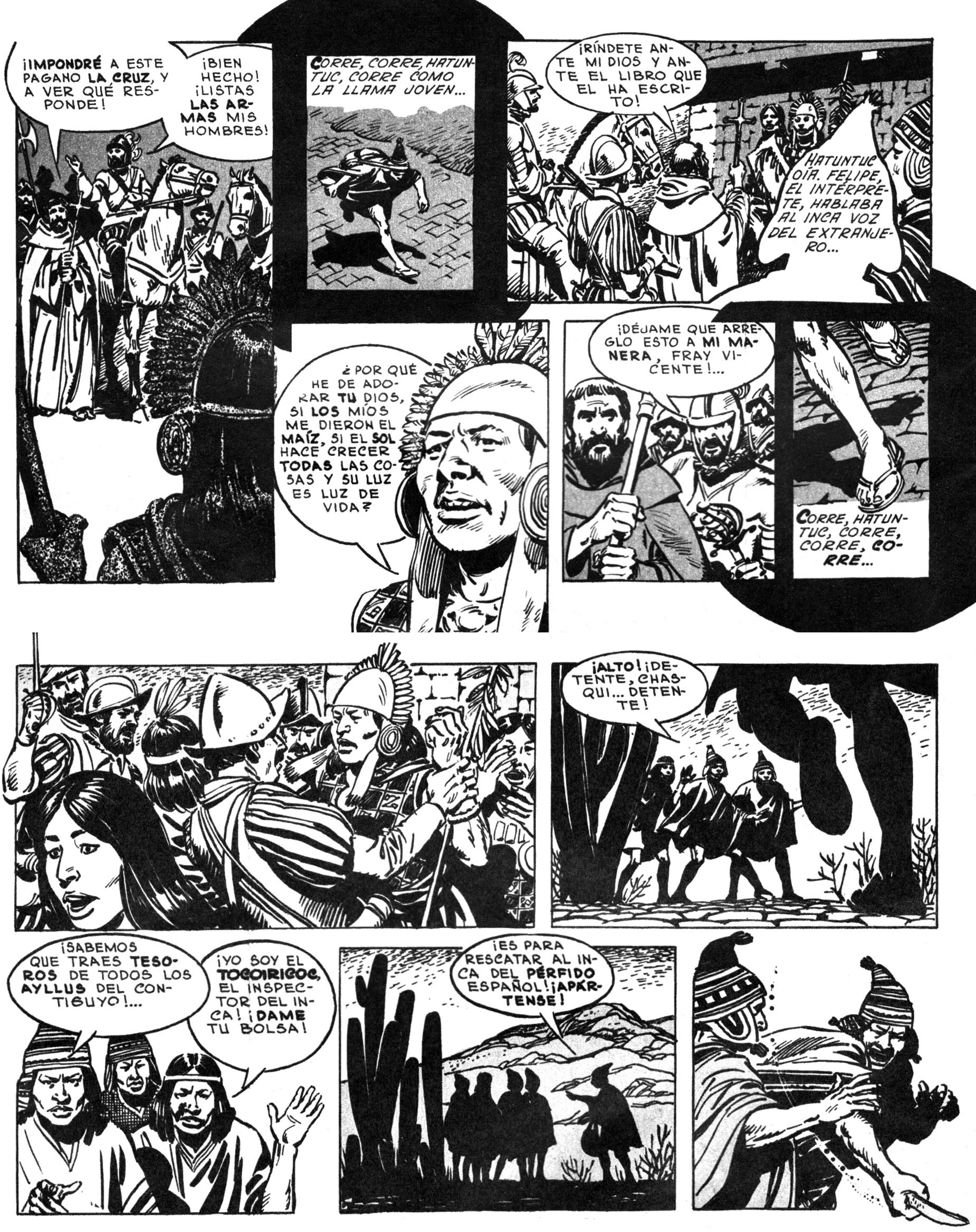
¡OH, SOL! PADRE QUE ORDENASTE LOS **CUZCOS** Y LOS **TAMBOS**, ADÓROTE PARA QUE SEAN DICHOSOS ESTOS TUS HIJOS LOS **INCAS** Y NO SEAN **VENCIDOS NI DESPOJADOS**..." ESAS SON LAS PRIMERAS PALABRAS DE LA GRABACIÓN PRESENTADA POR CARLOS MARTINEZ (H) COMO PARTE DE SU TESIS PARA ANTROPOLOGÍA EN LA FACULTAD DE FILOSOFÍA Y LETRAS DE LA UNIVERSIDAD DE BUENOS AIRES, EN 1968. ALGUNAS IMPERFECCIONES Y RUIDOS EN LA MISMA MOTIVARON QUE LA MESA EXAMINADORA Y LOS EXPERTOS DICTAMINASEN QUE LA MISMA HABÍA SIDO **FRAGUADA**, Y POR LO TANTO, ERA **APÓCRIFA**...

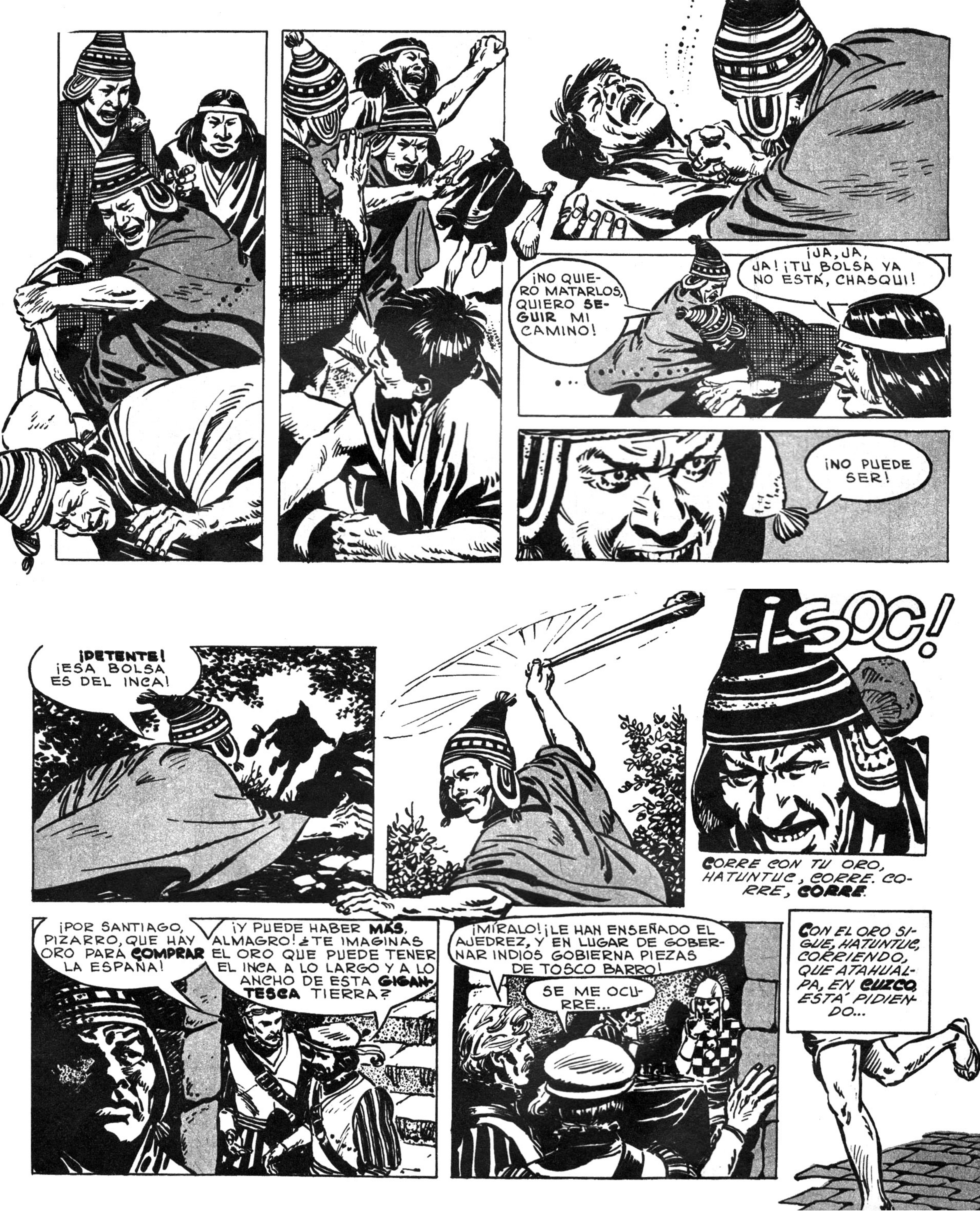


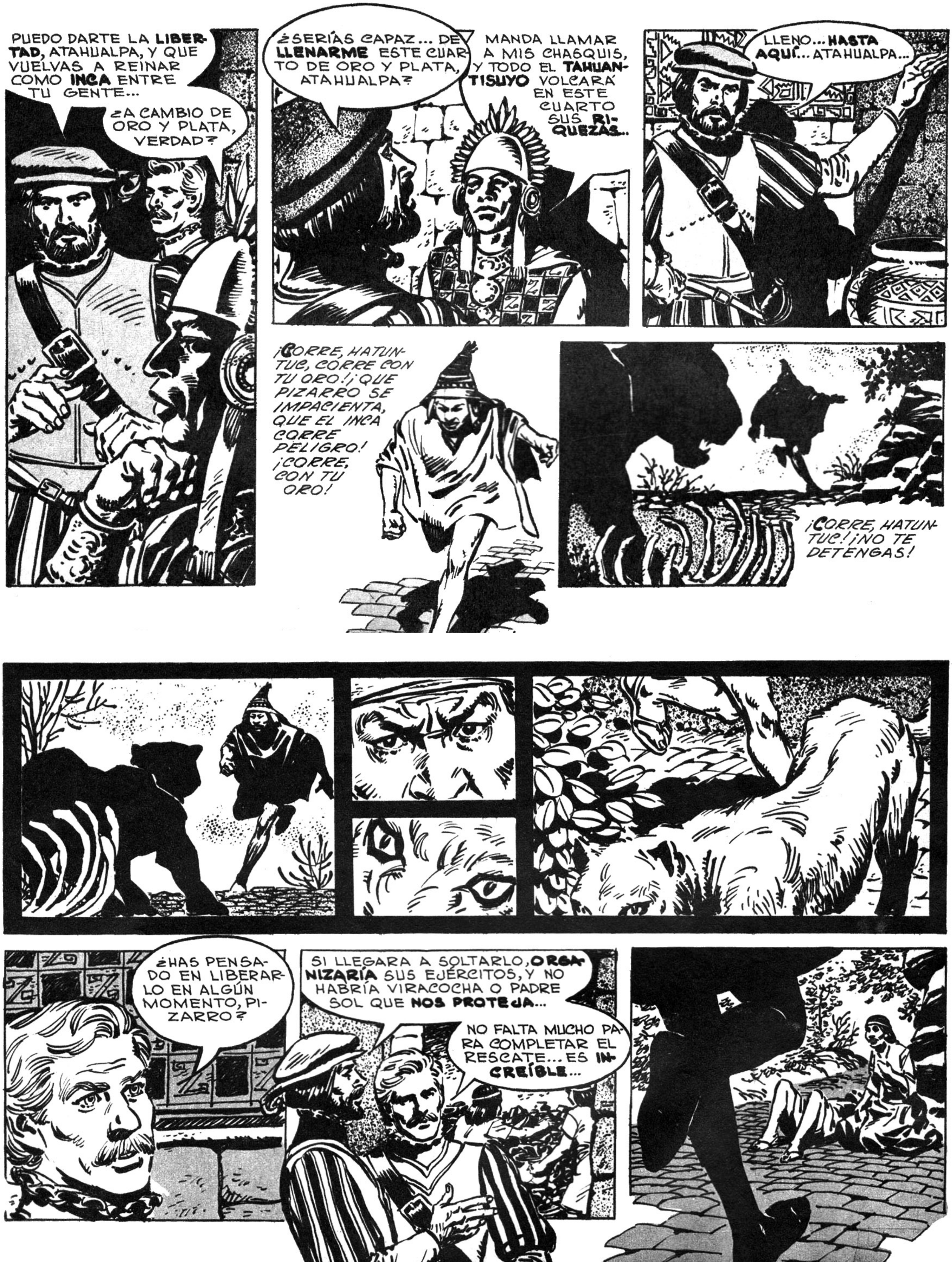

EL DOZENO INGA
TOPACVCIGVAL
GVASCAR
INGA

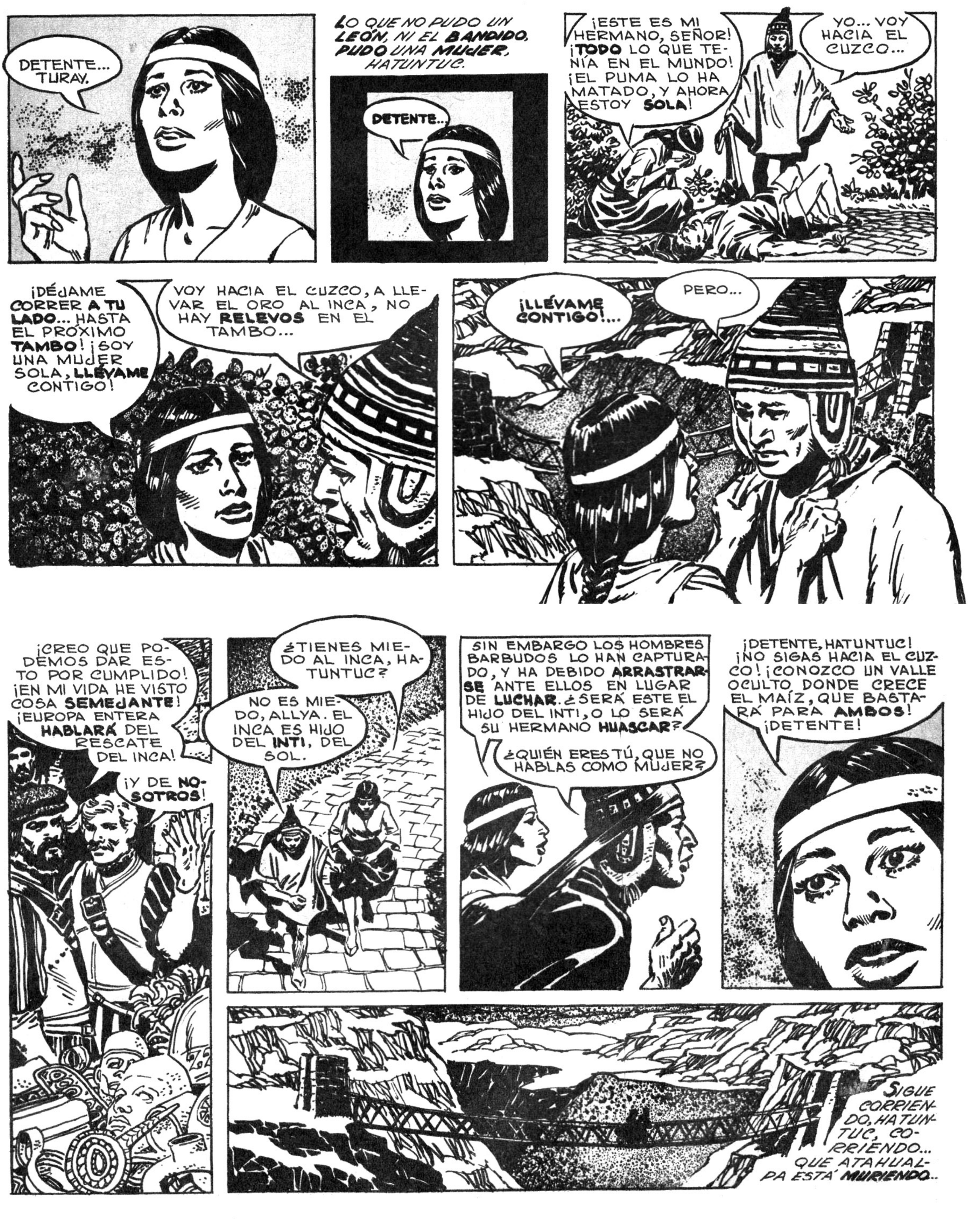

MI NOMBRE ES CARLOS LUIS MARTÍNEZ, Y COMIENZO ESTA GRABACIÓN EL DOCE DE ABRIL DE 1966, EN EL PARAJE LLAMADO CONDOR-TAMBO, MUY ADENTRO EN LA SIERRA DE METÁN, AL OESTE DE DICHA CIUDAD, EN UN PEQUEÑO VALLE DE LO QUE PARECE UN AFLUENTE DEL GUACHIPAS, ENTRE RESTOS QUE HABLAN DE UN CAMINO DEL INCA Y, QUIZÁS, UNO DE LOS ANTIQUÍSIMOS TAMBOS, O POSTAS DEL CAMINO...
ME LLAMO JOSÉ MANUEL HATUNTUCHASQUI. PERO NO SOY INDIO, SEÑOR...
YO NO SOY INCA, SEÑOR. SOY GENTE DE ESTA TIERRA. HUBO UN PARIENTE, ESO SÍ, HACE MUCHOS AÑOS, QUE FUE DE LOS INDIOS, DE LOS INCAS, COMO DICEN EN LA ESCUELA... Y YO ME ACUERDO DE UN VIEJO CUENTO DE AQUELLOS POBRES IÑORANTES...
PERO YO NO SOY INDIO, SEÑOR. YO SOY JOSÉ MANUEL HATUNTUCHASQUI, GENTE DE ESTA TIERRA.
CON EL ORO, SIGUE, HATUNTUC, CORRIENDO, QUE ATAHUALPA, EN CUZCO, ESTÁ PIDIENDO...
CORRE, HATUNTUC, CORRE...

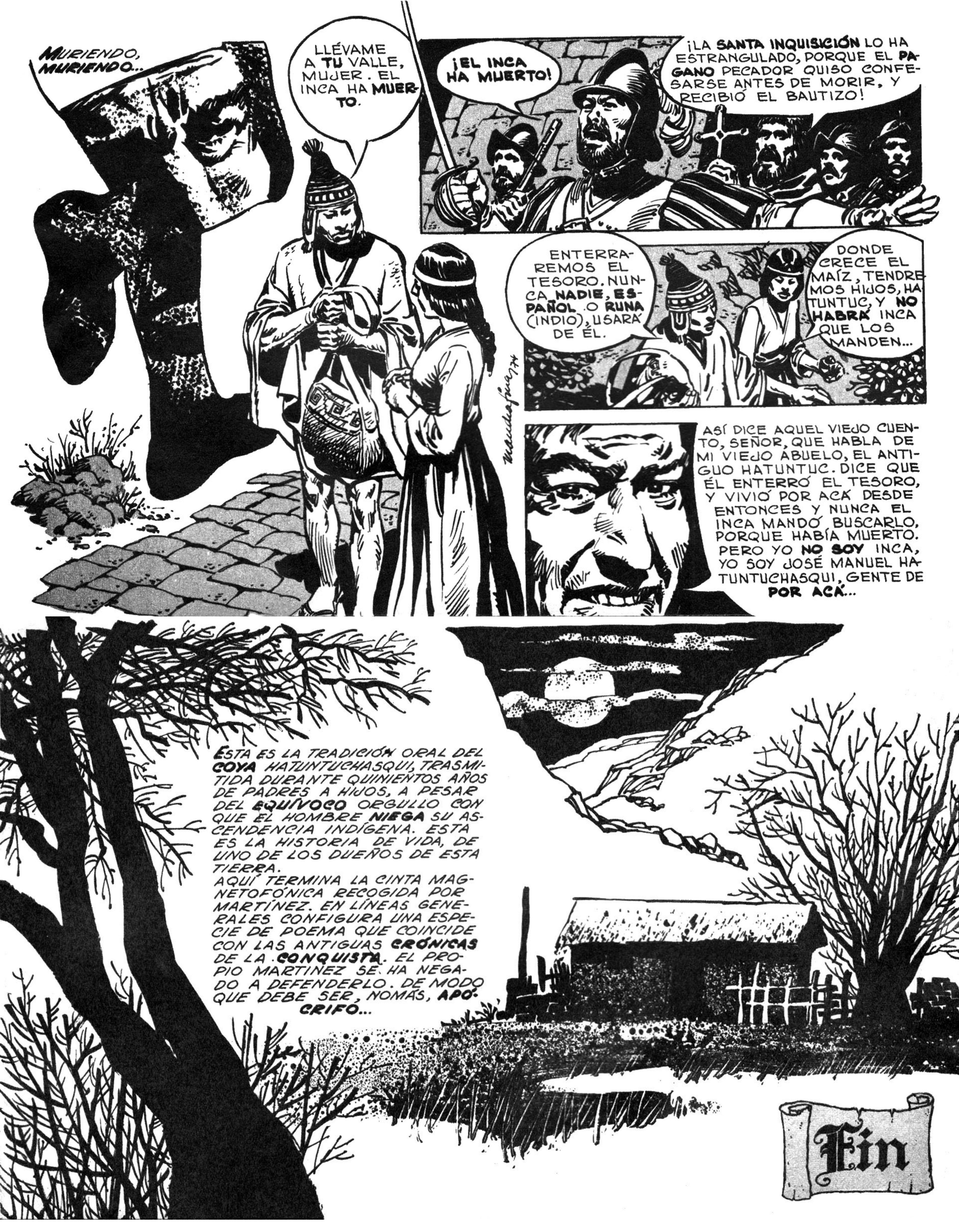

CORRÍA HATUNTUC, SIN TAMBOS NI DESCANSOS.
DESDE EL ÚLTIMO AYLLU DEL CONTINSUYO, CORRÍA HATUNTUC...
¡PERO!...
SEGÚN LA COSTUMBRE, EL RELEVO CORRE A LA PAR DEL CHASQUI. NO HAY TIEMPOS MUERTOS...
¿POR QUÉ NO TOCASTE LA LLAMADA AVISÁNDOME, TURAY? DEBO RELEVARTE HACIA EL CUZCO.
NO, UILLCORI. NO LLEVO UN MENSAJE COMÚN. ES EL RESCATE DEL INCA. Y DEBE SER LLEVADO POR UN SOLO CHASQUI...
¡PERO... NO PODRÁS LLEGAR HASTA EL CUZCO TÚ SOLO! ¡COMPRÉNDELO!
LLEGAREMOS, TURAY... LLEGAREMOS...
NO RINDAS TU PIE EN EL TAMBO, SIGUE CORRIENDO; QUE VIRACOCHA EL ORO DEL INCA VA QUERIENDO...
ERA ESTE HATUNTUC, UN CHASQUI SAGRADO DEL INCA. SUS PIES VALÍAN POR LOS DE CIEN CHASQUIS, Y CORRÍA VELOZ COMO EL CÓNDOR Y LIGERO COMO LAS NUBES...
ERA ESTE HATUNTUC HOMBRE SAGRADO DEL INCA, EL QUE HABÍA VISTO AL ESPAÑOL LLEGARSE A CAJAMARCA...
¡QUITE ESE TRAPO!... ¡VIVE DIOS!
Y HABLAR CON VOZ DE INSOLENCIA... Y VISTO LOS CABALLOS, QUE ERAN COSA DE MUCHO TEMOR, PORQUE NUNCA LOS HABÍAN VISTO...
¡REPRESENTO A MI SEÑOR DON CARLOS V, EL MAS PODEROSO MONARCA DE ESTAS TIERRAS A QUIEN DEBES OBEDIENCIA, ATAHUALPA!
YO TAMBIÉN SOY GRAN SEÑOR DE MIS TIERRAS, Y BIEN PUEDE HABER AMISTAD ENTRE ATAHUALPA Y TU SEÑOR, VIRACOCHA.
PORQUE VIEJA LEYENDA HABÍA, QUE UN DÍA VOLVERÍA VIRACOCHA, DE CARA BLANCA Y BARBAS, COMO PIZARRO.


¡IMPONDRÉ A ESTE PAGANO LA CRUZ, Y A VER QUÉ RESPONDE!
¡BIEN HECHO! ¡LISTAS LAS ARMAS MIS HOMBRES!
CORRE, CORRE, HATUNTUC, CORRE COMO LA LLAMA JOVEN...
¡RÍNDETE ANTE MI DIOS Y ANTE EL LIBRO QUE EL HA ESCRITO!
HATUNTUC OIA. FELIPE, EL INTÉRPRETE, HABLABA AL INCA VOZ DEL EXTRANJERO...
¿POR QUÉ HE DE ADORAR TU DIOS, SI LOS MÍOS ME DIERON EL MAÍZ, SI EL SOL HACE CRECER TODAS LAS COSAS Y SU LUZ ES LUZ DE VIDA?
¡DÉJAME QUE ARREGLO ESTO A MI MANERA, FRAY VICENTE!...
CORRE, HATUNTUC, CORRE, CORRE, CORRE...
¡ALTO! ¡DETENTE, CHASQUI... DETENTE!
¡SABEMOS QUE TRAES TESOROS DE TODOS LOS AYLLUS DEL CONTISUYO!...
¡YO SOY EL TOCOIRIGOC, EL INSPECTOR DEL INCA! ¡DAME TU BOLSA!
¡ES PARA RESCATAR AL INCA DEL PÉRFIDO ESPAÑOL! ¡APÁRTENSE!


¡NO QUIERO MATARLOS, QUIERO **SEGUIR** MI CAMINO!
...
¡JA, JA, JA! ¡TU BOLSA YA NO ESTÁ, CHASQUI!
¡NO PUEDE SER!
¡DETENTE! ¡ESA BOLSA ES DEL INCA!
¡SOC!
CORRE CON TU ORO, HATUNTUC, CORRE. CORRE, **CORRE**.
¡POR SANTIAGO, PIZARRO, QUE HAY ORO PARA **COMPRAR** LA ESPAÑA!
¡Y PUEDE HABER **MÁS**, ALMAGRO! ¿TE IMAGINAS EL ORO QUE PUEDE TENER EL INCA A LO LARGO Y A LO ANCHO DE ESTA **GIGANTESCA** TIERRA?
¡MÍRALO! ¡LE HAN ENSEÑADO EL AJEDREZ, Y EN LUGAR DE GOBERNAR INDIOS GOBIERNA PIEZAS DE TOSCO BARRO!
SE ME OCURRE...
CON EL ORO SIGUE, HATUNTUC, CORRIENDO, QUE ATAHUALPA, EN **CUZCO**, ESTÁ PIDIENDO...


PUEDO DARTE LA LIBERTAD, ATAHUALPA, Y QUE VUELVAS A REINAR COMO INCA ENTRE TU GENTE...
¿A CAMBIO DE ORO Y PLATA, VERDAD?
¿SERÍAS CAPAZ... DE LLENARME ESTE CUARTO DE ORO Y PLATA, ATAHUALPA?
MANDA LLAMAR A MIS CHASQUIS, Y TODO EL TAHUANTISUYO VOLCARÁ EN ESTE CUARTO SUS RIQUEZAS...
LLENO... HASTA AQUÍ... ATAHUALPA...
¡CORRE, HATUNTUC, CORRE CON TU ORO! ¡QUE PIZARRO SE IMPACIENTA, QUE EL INCA CORRE PELIGRO! ¡CORRE, CON TU ORO!
¡CORRE, HATUNTUC! ¡NO TE DETENGAS!
¿HAS PENSADO EN LIBERARLO EN ALGÚN MOMENTO, PIZARRO?
SI LLEGARA A SOLTARLO, ORGANIZARÍA SUS EJÉRCITOS, Y NO HABRÍA VIRACOCHA O PADRE SOL QUE NOS PROTEJA...
NO FALTA MUCHO PARA COMPLETAR EL RESCATE... ES INCREÍBLE...

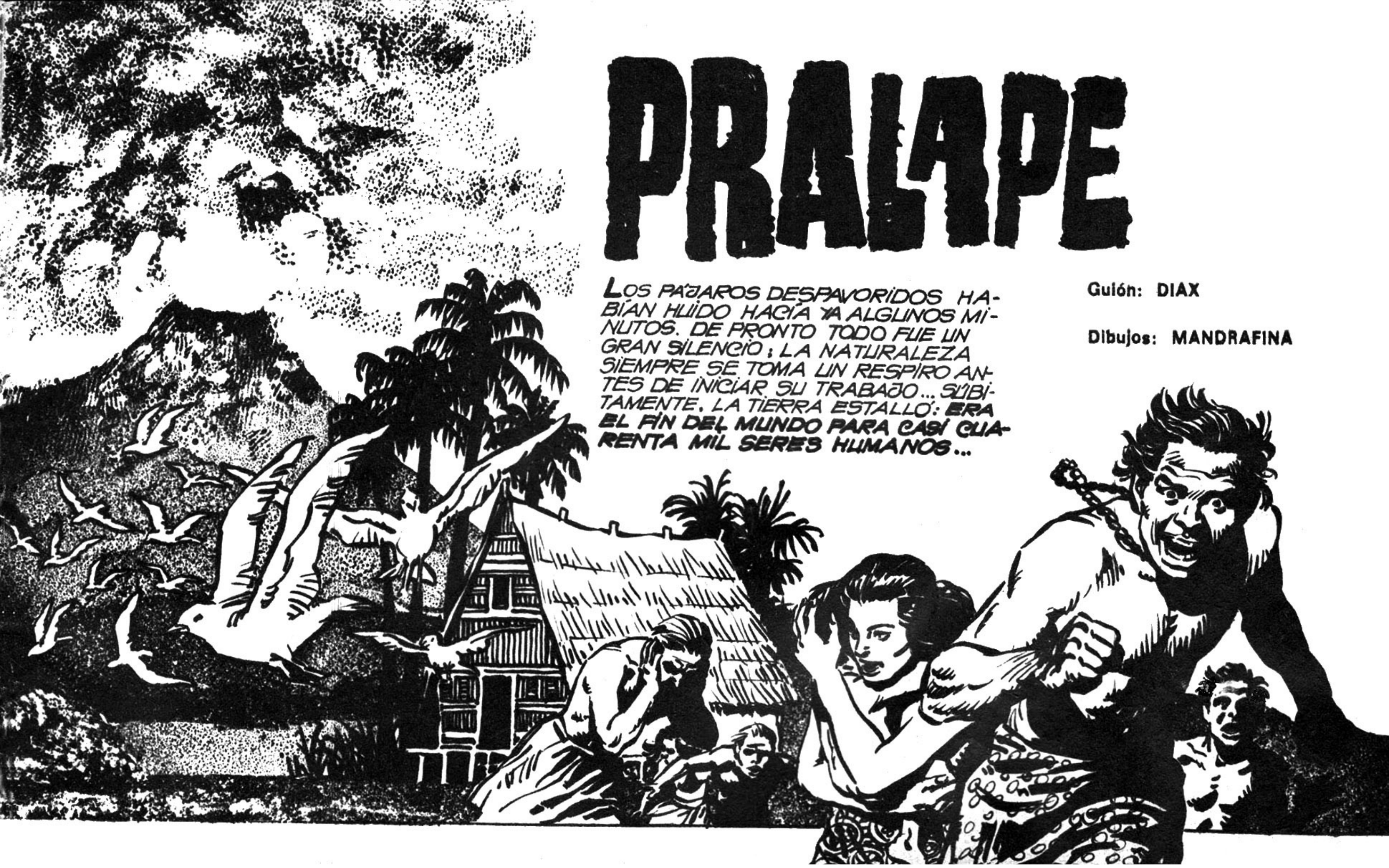

DETENTE... TURAY.
LO QUE NO PUDO UN LEÓN, NI EL BANDIDO, PUDO UNA MUJER, HATUNTUC.
DETENTE...
¡ESTE ES MI HERMANO, SEÑOR! ¡TODO LO QUE TENÍA EN EL MUNDO! ¡EL PUMA LO HA MATADO, Y AHORA ESTOY SOLA!
YO... VOY HACIA EL CUZCO...
VOY HACIA EL CUZCO, A LLEVAR EL ORO AL INCA, NO HAY RELEVOS EN EL TAMBO...
¡DÉJAME CORRER A TU LADO... HASTA EL PRÓXIMO TAMBO! ¡SOY UNA MUJER SOLA, LLÉVAME CONTIGO!
¡LLÉVAME CONTIGO!...
PERO...
¡CREO QUE PODEMOS DAR ESTO POR CUMPLIDO! ¡EN MI VIDA HE VISTO COSA SEMEJANTE! ¡EUROPA ENTERA HABLARÁ DEL RESCATE DEL INCA!
¡Y DE NOSOTROS!
¿TIENES MIEDO AL INCA, HATUNTUC?
NO ES MIEDO, ALLYA. EL INCA ES HIJO DEL INTI, DEL SOL.
SIN EMBARGO LOS HOMBRES BARBUDOS LO HAN CAPTURADO, Y HA DEBIDO ARRASTRARSE ANTE ELLOS EN LUGAR DE LUCHAR. ¿SERÁ ESTE EL HIJO DEL INTI, O LO SERÁ SU HERMANO HUASCAR?
¿QUIÉN ERES TÚ, QUE NO HABLAS COMO MUJER?
¡DETENTE, HATUNTUC! ¡NO SIGAS HACIA EL CUZCO! ¡CONOZCO UN VALLE OCULTO DONDE CRECE EL MAÍZ, QUE BASTARÁ PARA AMBOS! ¡DETENTE!
SIGUE CORRIENDO, HATUNTUC, CORRIENDO... QUE ATAHUALPA ESTÁ MURIENDO...

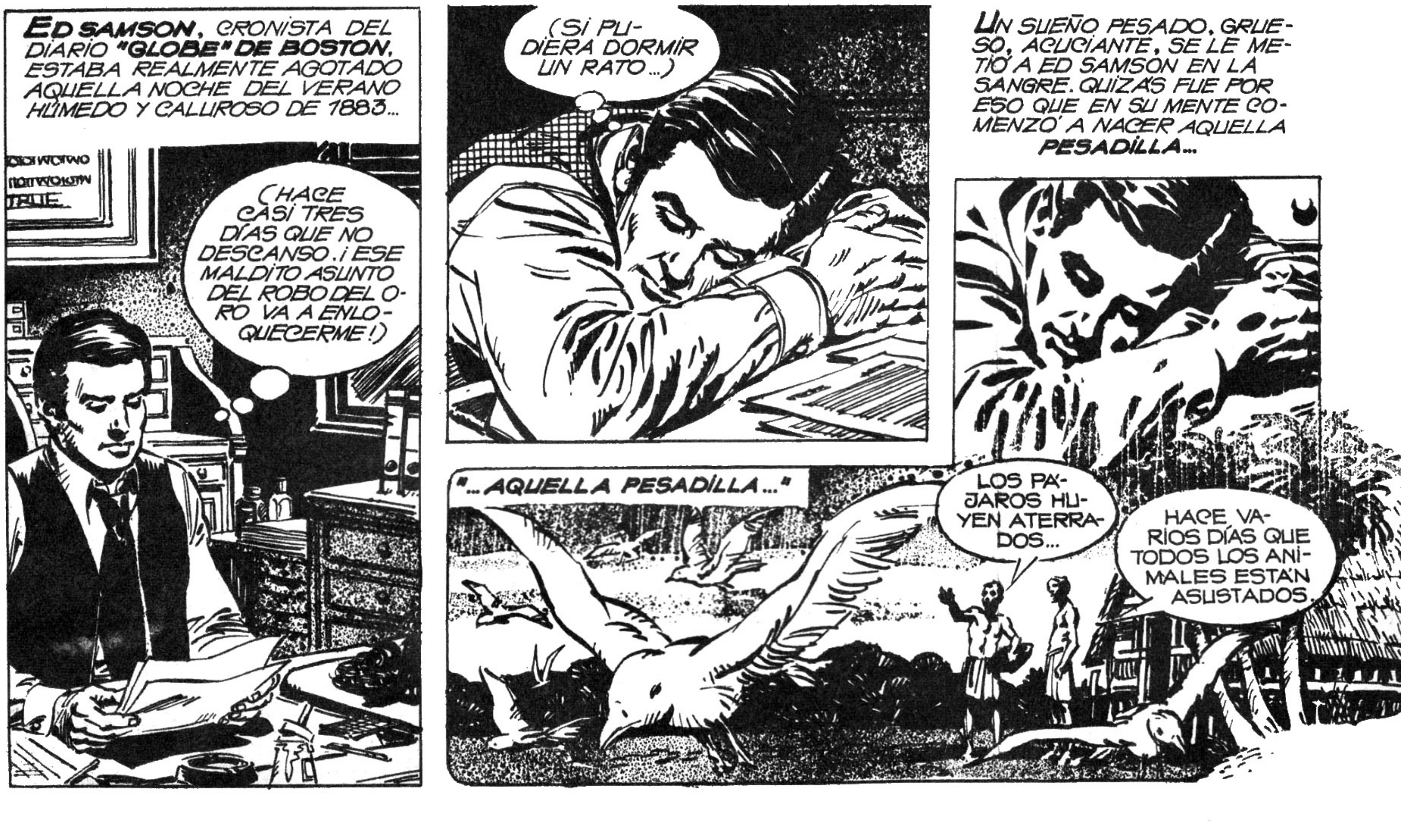

MURIENDO, MURIENDO...
LLÉVAME A TU VALLE, MUJER. EL INCA HA MUERTO.
¡EL INCA HA MUERTO!
¡LA SANTA INQUISICIÓN LO HA ESTRANGULADO, PORQUE EL PAGANO PECADOR QUISO CONFESARSE ANTES DE MORIR, Y RECIBIÓ EL BAUTIZO!
ENTERRAREMOS EL TESORO. NUNCA NADIE, ESPAÑOL O RUNA (INDIO), USARÁ DE ÉL.
DONDE CRECE EL MAÍZ, TENDREMOS HIJOS, HATUNTUC, Y NO HABRÁ INCA QUE LOS MANDEN...
ASÍ DICE AQUEL VIEJO CUENTO, SEÑOR, QUE HABLA DE MI VIEJO ABUELO, EL ANTIGUO HATUNTUC. DICE QUE ÉL ENTERRÓ EL TESORO, Y VIVIÓ POR ACÁ DESDE ENTONCES Y NUNCA EL INCA MANDÓ BUSCARLO, PORQUE HABÍA MUERTO. PERO YO NO SOY INCA, YO SOY JOSÉ MANUEL HATUNTUCHASQUI, GENTE DE POR ACÁ...
ESTA ES LA TRADICIÓN ORAL DEL COYA HATUNTUCHASQUI, TRASMITIDA DURANTE QUINIENTOS AÑOS DE PADRES A HIJOS, A PESAR DEL EQUÍVOCO ORGULLO CON QUE EL HOMBRE NIEGA SU ASCENDENCIA INDÍGENA. ESTA ES LA HISTORIA DE VIDA, DE UNO DE LOS DUEÑOS DE ESTA TIERRA.
AQUÍ TERMINA LA CINTA MAGNETOFÓNICA RECOGIDA POR MARTÍNEZ. EN LÍNEAS GENERALES CONFIGURA UNA ESPECIE DE POEMA QUE COINCIDE CON LAS ANTIGUAS CRÓNICAS DE LA CONQUISTA. EL PROPIO MARTÍNEZ SE HA NEGADO A DEFENDERLO. DE MODO QUE DEBE SER, NOMÁS, APÓCRIFO...
Mandrafina 74
Fin

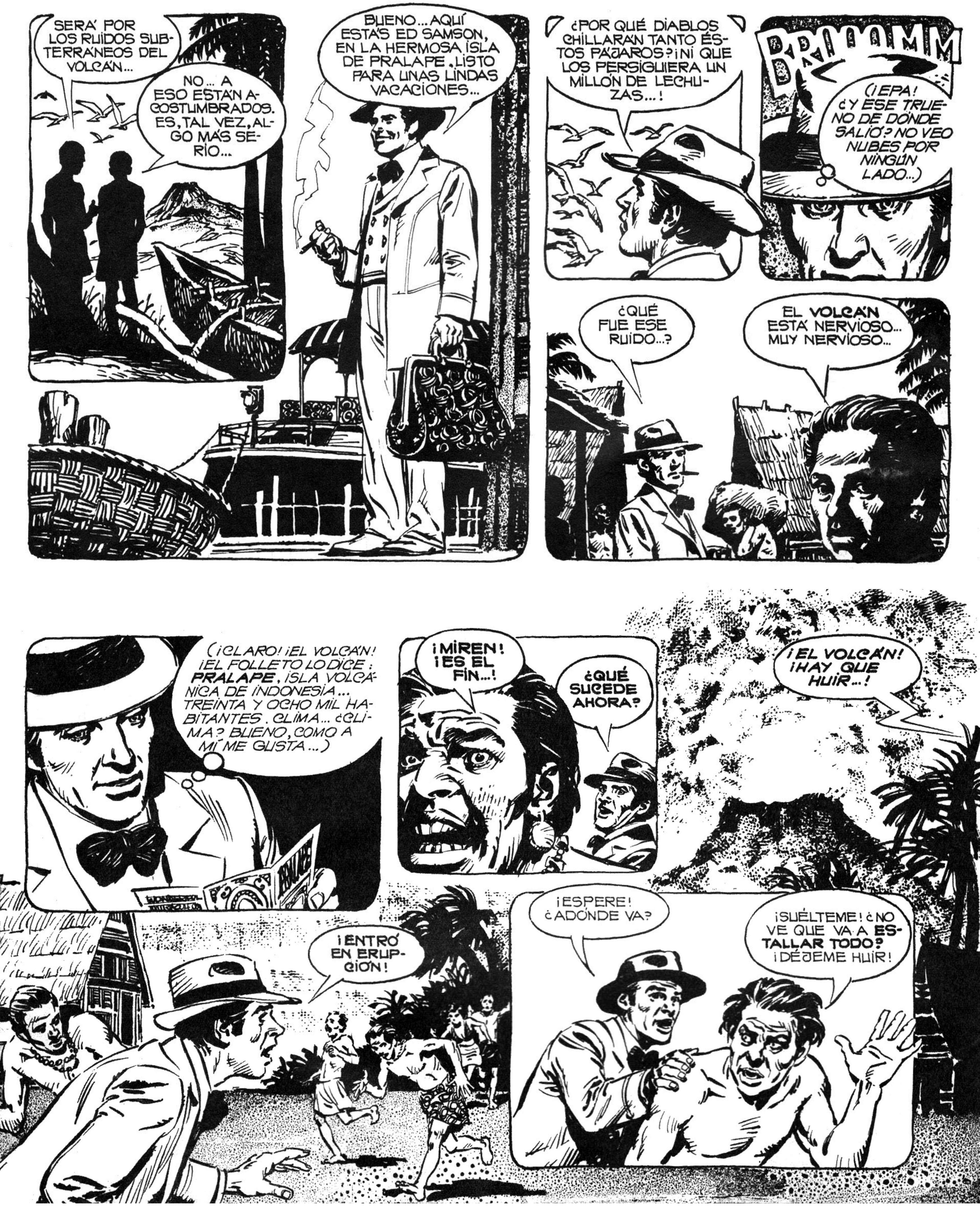
PRALAPE

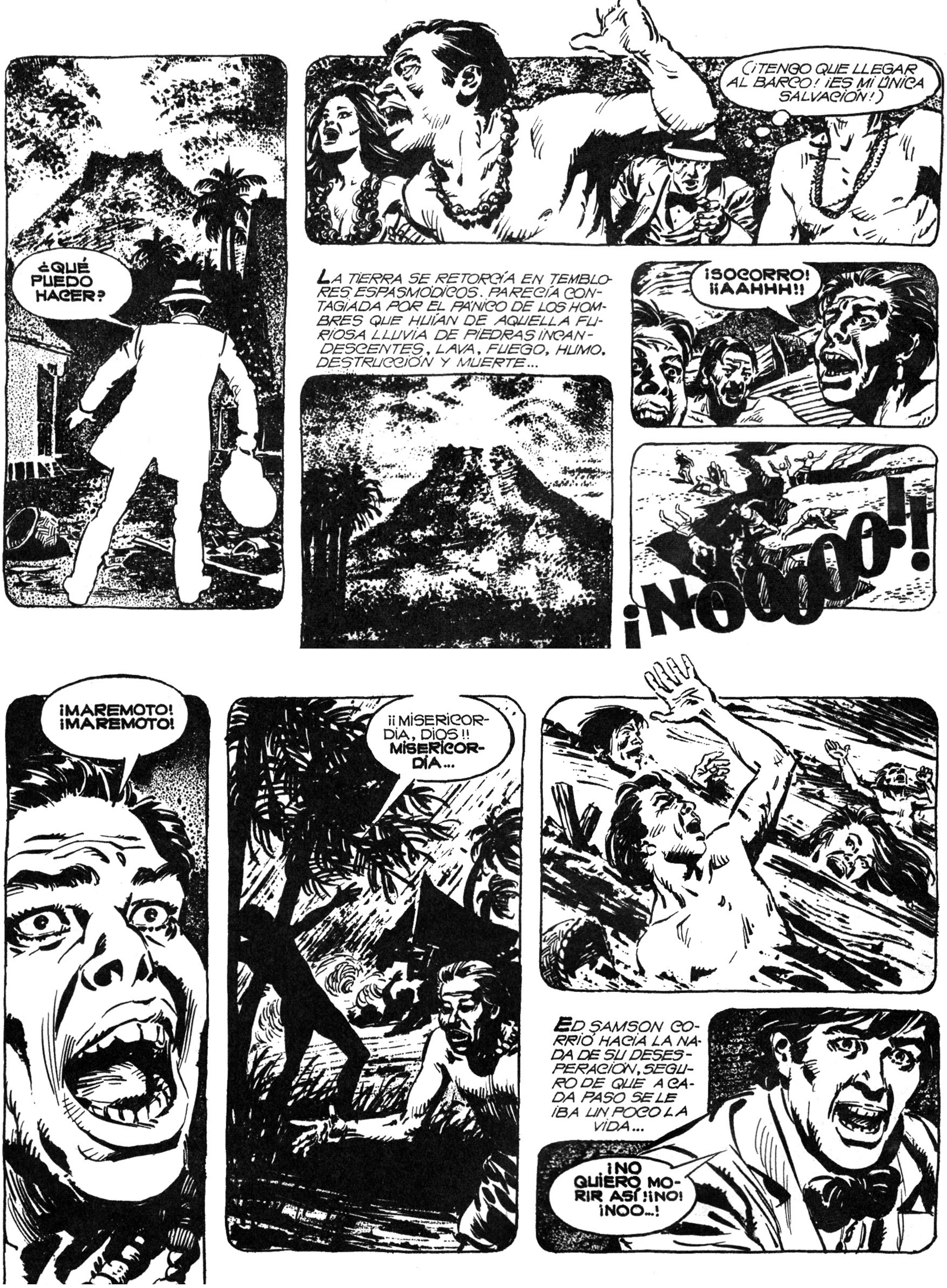
Guión: **DIAX**

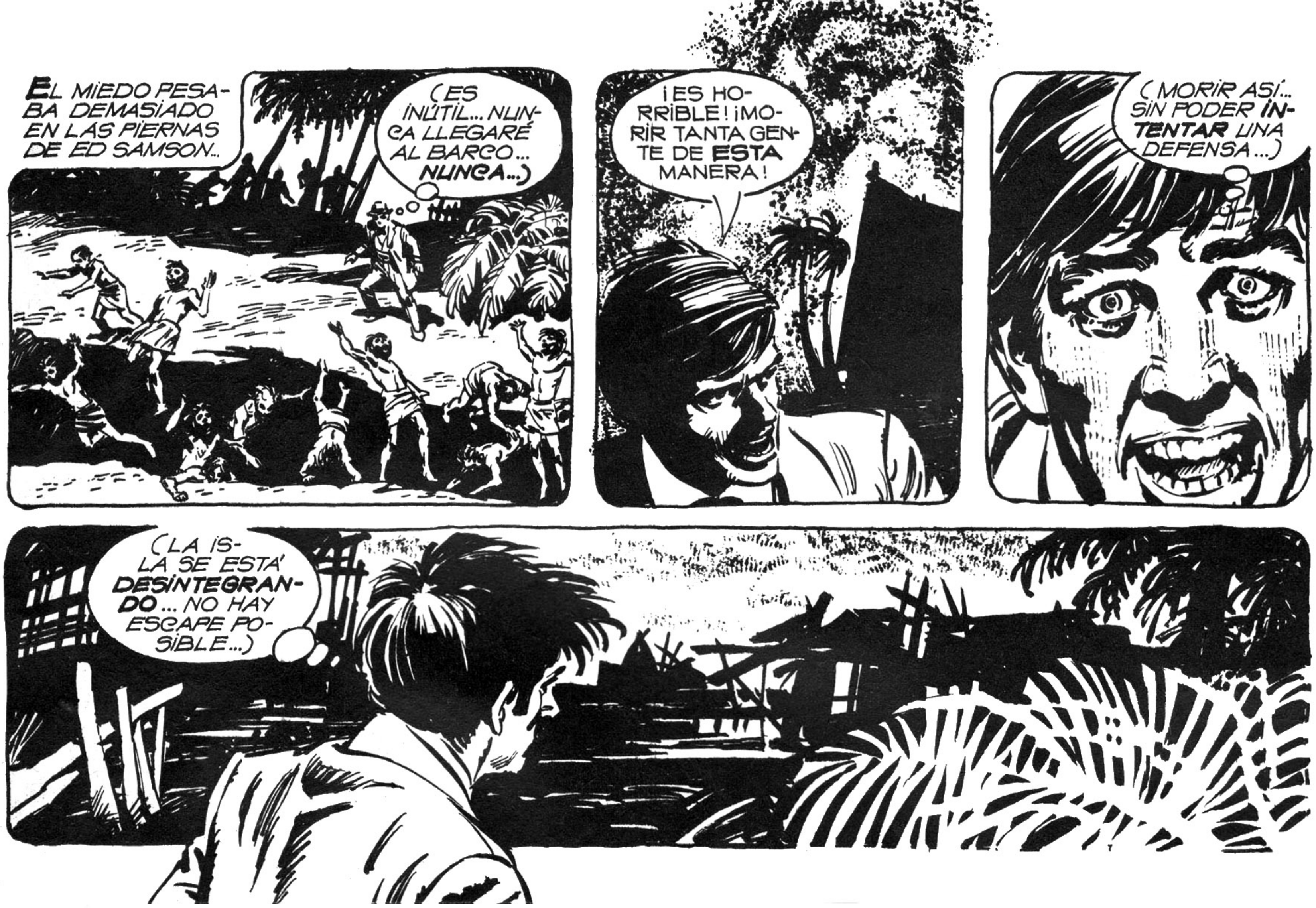
Dibujos: **MANDRAFINA**

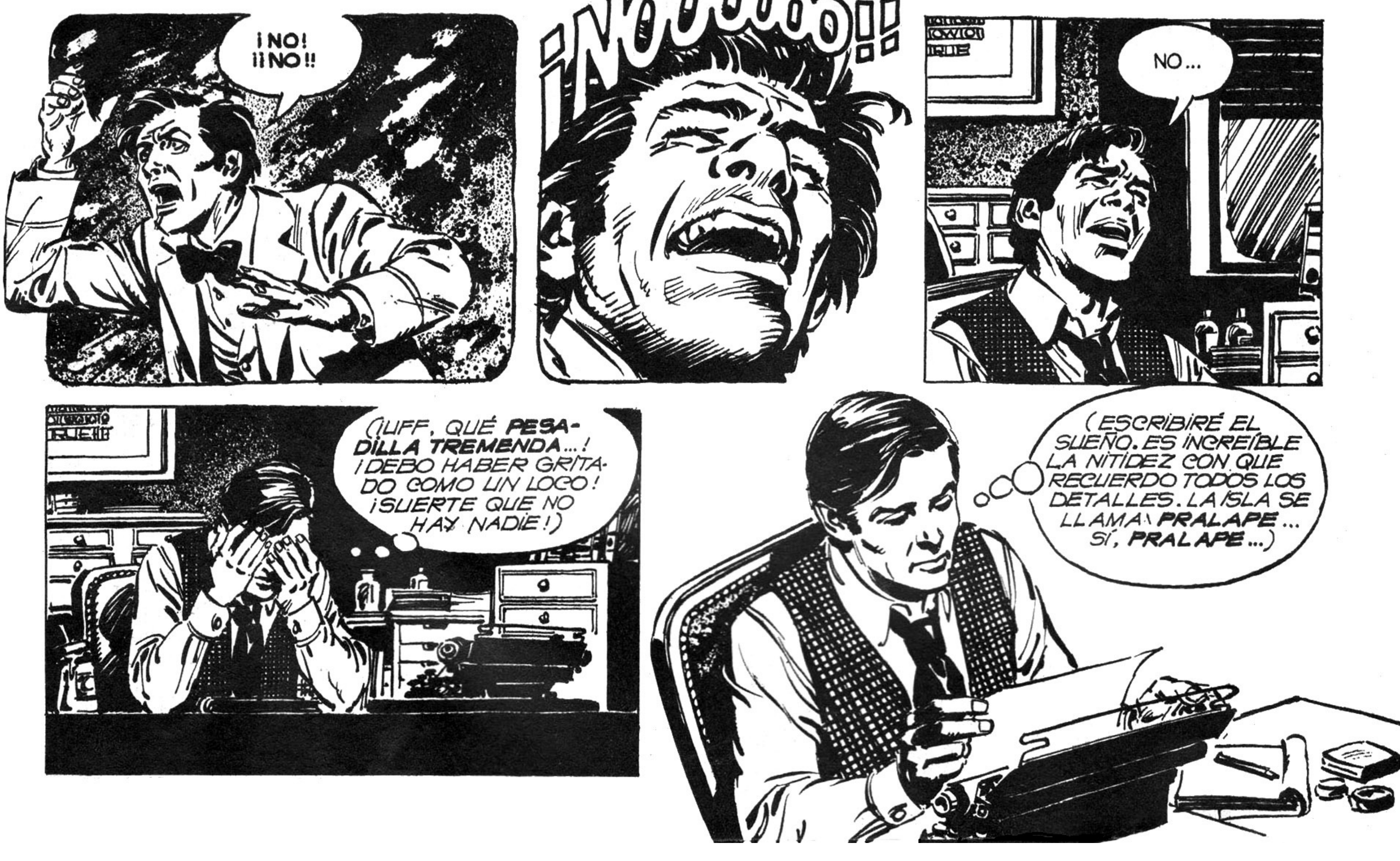

LOS PÁJAROS DESPAVORIDOS HABÍAN HUIDO HACÍA YA ALGUNOS MINUTOS. DE PRONTO TODO FUE UN GRAN SILENCIO; LA NATURALEZA SIEMPRE SE TOMA UN RESPIRO ANTES DE INICIAR SU TRABAJO... SÚBITAMENTE, LA TIERRA ESTALLÓ: **ERA EL FIN DEL MUNDO PARA CASI CUARENTA MIL SERES HUMANOS...**

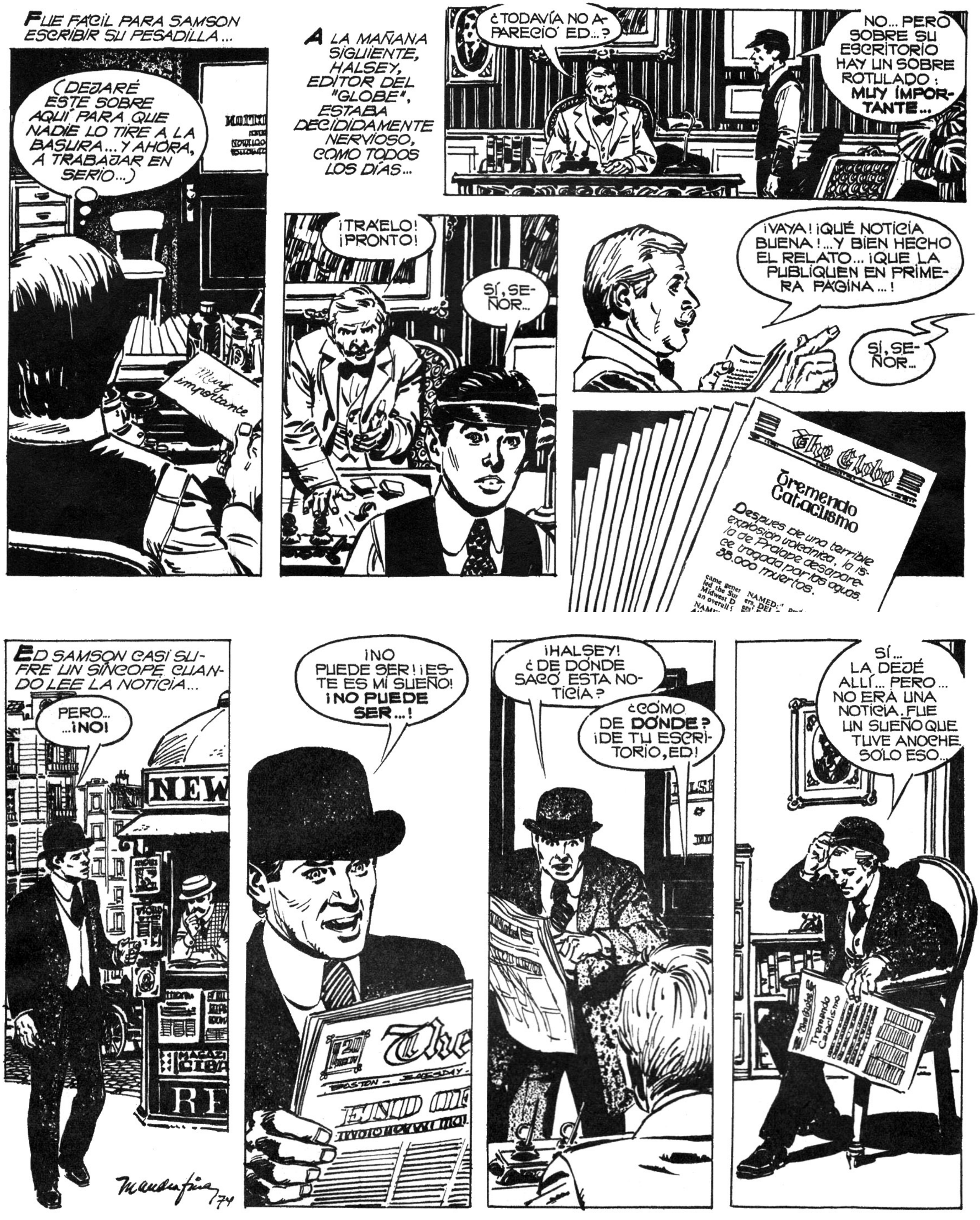

ED SAMSON, CRONISTA DEL DIARIO **"GLOBE" DE BOSTON**, ESTABA REALMENTE AGOTADO AQUELLA NOCHE DEL VERANO HÚMEDO Y CALUROSO DE 1883...
(HACE CASI TRES DÍAS QUE NO DESCANSO. ¡ESE MALDITO ASUNTO DEL ROBO DEL ORO VA A ENLOQUECERME!)
(SI PUDIERA DORMIR UN RATO...)
UN SUEÑO PESADO, GRUESO, ACUCIANTE, SE LE METIÓ A ED SAMSON EN LA SANGRE. QUIZÁS FUE POR ESO QUE EN SU MENTE COMENZÓ A NACER AQUELLA **PESADILLA...**
"...AQUELLA PESADILLA..."
LOS PÁJAROS HUYEN ATERRADOS...
HACE VARIOS DÍAS QUE TODOS LOS ANIMALES ESTÁN ASUSTADOS.

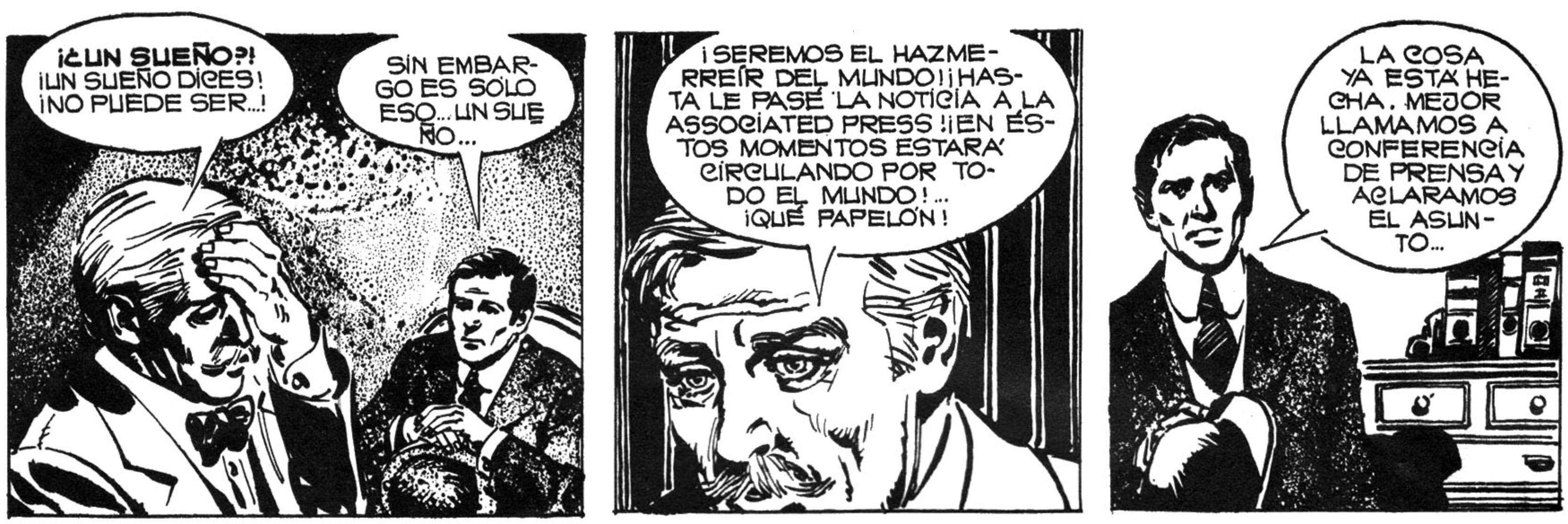

SERÁ POR LOS RUIDOS SUBTERRÁNEOS DEL VOLCÁN...
NO... A ESO ESTÁN ACOSTUMBRADOS. ES, TAL VEZ, ALGO MÁS SERIO...
BUENO... AQUÍ ESTÁS ED SAMSON, EN LA HERMOSA ISLA DE PRALAPE, LISTO PARA UNAS LINDAS VACACIONES...
¿POR QUÉ DIABLOS CHILLARÁN TANTO ÉSTOS PÁJAROS? ¡NI QUE LOS PERSIGUIERA UN MILLÓN DE LECHUZAS...!
BRROOOMM
(¡EPA! ¿Y ESE TRUENO DE DÓNDE SALIÓ? NO VEO NUBES POR NINGÚN LADO...)
¿QUÉ FUE ESE RUIDO...?
EL VOLCÁN ESTÁ NERVIOSO... MUY NERVIOSO...
(¡CLARO! ¡EL VOLCÁN! ¡EL FOLLETO LO DICE: PRALAPE, ISLA VOLCÁNICA DE INDONESIA... TREINTA Y OCHO MIL HABITANTES. CLIMA... ¿CLIMA? BUENO, COMO A MÍ ME GUSTA...)
PRALAPE
¡MIREN! ¡ES EL FIN...!
¿QUÉ SUCEDE AHORA?
¡EL VOLCÁN! ¡HAY QUE HUIR...!
¡ENTRÓ EN ERUPCIÓN!
¡ESPERE! ¿ADÓNDE VA?
¡SUÉLTEME! ¿NO VE QUE VA A ESTALLAR TODO? ¡DÉJEME HUIR!

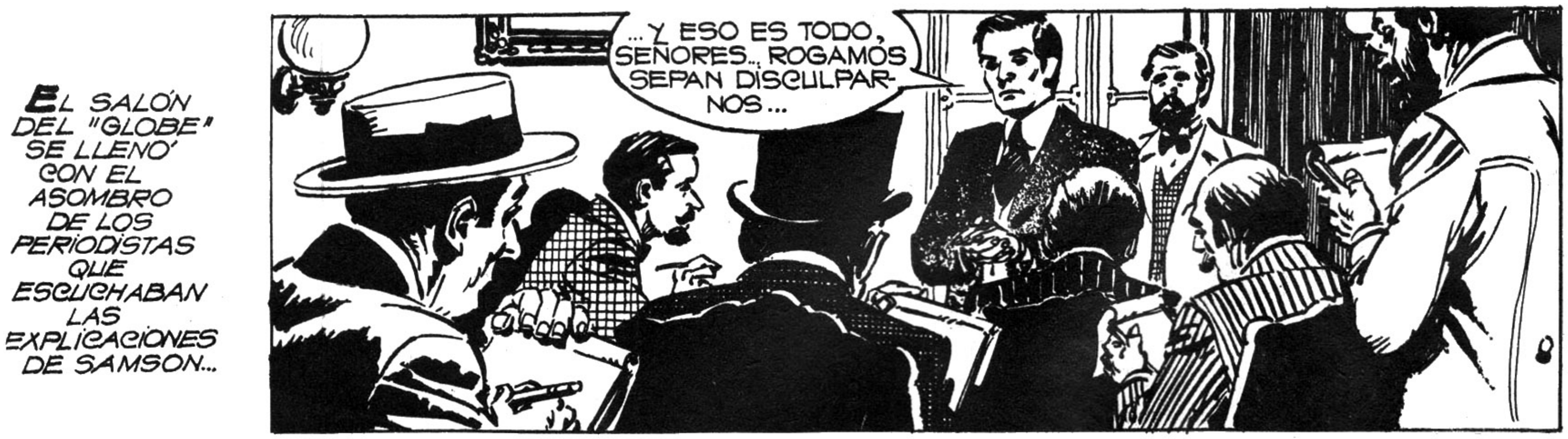

¿QUÉ PUEDO HACER?
(¡TENGO QUE LLEGAR AL BARCO! ¡ES MI ÚNICA SALVACIÓN!)
LA TIERRA SE RETORCÍA EN TEMBLORES ESPASMÓDICOS. PARECÍA CONTAGIADA POR EL PÁNICO DE LOS HOMBRES QUE HUÍAN DE AQUELLA FURIOSA LLUVIA DE PIEDRAS INCANDESCENTES, LAVA, FUEGO, HUMO, DESTRUCCIÓN Y MUERTE...
¡SOCORRO! ¡¡AAHHH!!
¡NOOOOO!
¡MAREMOTO! ¡MAREMOTO!
¡¡MISERICORDIA, DIOS!! MISERICORDIA...
ED SAMSON CORRIÓ HACIA LA NADA DE SU DESESPERACIÓN, SEGURO DE QUE A CADA PASO SE LE IBA UN POCO LA VIDA...
¡NO QUIERO MORIR ASÍ! ¡NO! ¡NOO...!

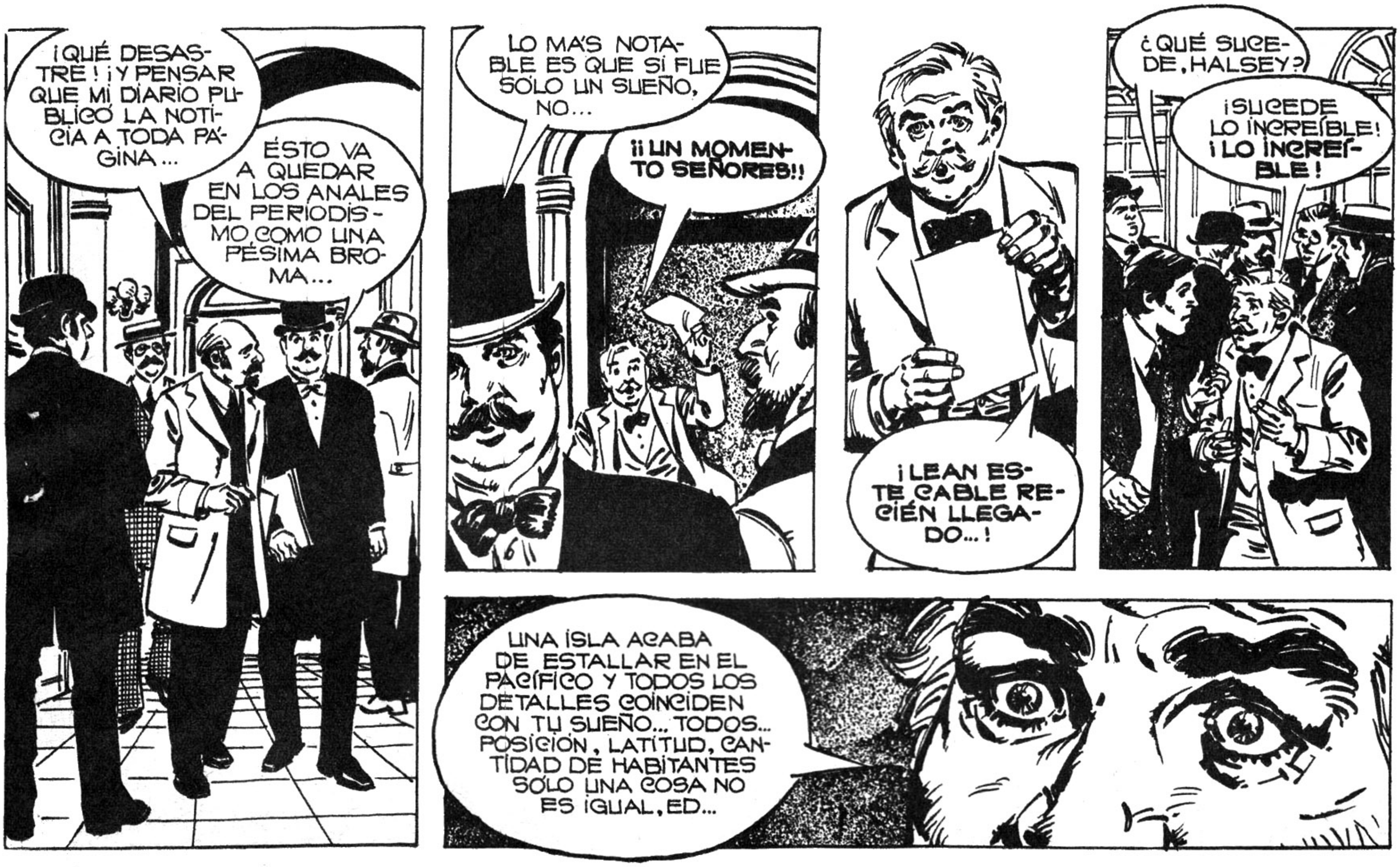

EL MIEDO PESABA DEMASIADO EN LAS PIERNAS DE ED SAMSON...
(ES INÚTIL... NUNCA LLEGARÉ AL BARCO... NUNCA...)
¡ES HORRIBLE! ¡MORIR TANTA GENTE DE ESTA MANERA!
(MORIR ASÍ... SIN PODER INTENTAR UNA DEFENSA...)
(LA ISLA SE ESTÁ DESINTEGRANDO... NO HAY ESCAPE POSIBLE...)

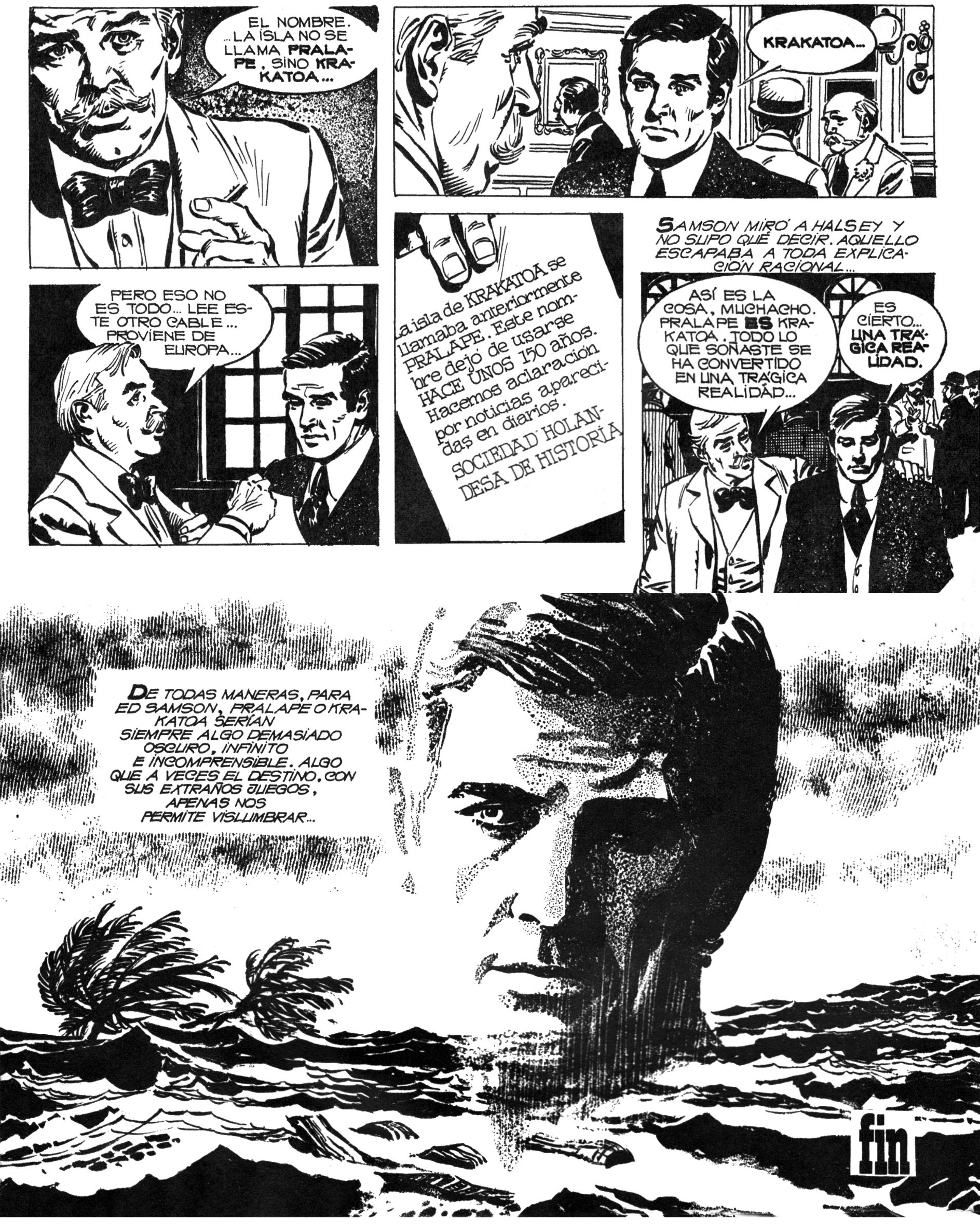

¡NO! ¡¡NO!!
¡NOOOOOO!!
NO...
(¡UFF, QUÉ PESADILLA TREMENDA...! ¡DEBO HABER GRITADO COMO UN LOCO! ¡SUERTE QUE NO HAY NADIE!)
(ESCRIBIRÉ EL SUEÑO. ES INCREÍBLE LA NITIDEZ CON QUE RECUERDO TODOS LOS DETALLES. LA ISLA SE LLAMA: PRALAPE... SÍ, PRALAPE...)


FUE FÁCIL PARA SAMSON ESCRIBIR SU PESADILLA...
(DEJARÉ ESTE SOBRE AQUÍ PARA QUE NADIE LO TIRE A LA BASURA... Y AHORA, A TRABAJAR EN SERIO...)
Muy importante
A LA MAÑANA SIGUIENTE, HALSEY, EDITOR DEL "GLOBE", ESTABA DECIDIDAMENTE NERVIOSO, COMO TODOS LOS DÍAS...
¿TODAVÍA NO APARECIÓ ED...?
NO... PERO SOBRE SU ESCRITORIO HAY UN SOBRE ROTULADO: MUY IMPORTANTE...
¡TRÁELO! ¡PRONTO!
SÍ, SEÑOR...
¡VAYA! ¡QUÉ NOTICIA BUENA!... Y BIEN HECHO EL RELATO... ¡QUE LA PUBLIQUEN EN PRIMERA PÁGINA...!
SÍ, SEÑOR...
The Globe
Tremendo Cataclismo
Despues de una terrible explosión volcánica, la isla de Pralape desaparece tragada por las aguas. 38.000 muertos.
ED SAMSON CASI SUFRE UN SÍNCOPE CUANDO LEE LA NOTICIA...
PERO... ...¡NO!
NEW
¡NO PUEDE SER! ¡ESTE ES MI SUEÑO! ¡NO PUEDE SER...!
The
BOSTON
END OF
¡HALSEY! ¿DE DÓNDE SACÓ ESTA NOTICIA?
¿CÓMO DE DÓNDE? ¡DE TU ESCRITORIO, ED!
SÍ... LA DEJÉ ALLÍ... PERO... NO ERA UNA NOTICIA. FUE UN SUEÑO QUE TUVE ANOCHE. SÓLO ESO...
Tremendo Cataclismo
Mandrafina 74


¡¿UN SUEÑO?! ¡UN SUEÑO DICES! ¡NO PUEDE SER...!
SIN EMBARGO ES SÓLO ESO... UN SUEÑO...
¡SEREMOS EL HAZMERREÍR DEL MUNDO! ¡HASTA LE PASÉ LA NOTICIA A LA ASSOCIATED PRESS! ¡EN ÉSTOS MOMENTOS ESTARÁ CIRCULANDO POR TODO EL MUNDO!... ¡QUÉ PAPELÓN!
LA COSA YA ESTÁ HECHA. MEJOR LLAMAMOS A CONFERENCIA DE PRENSA Y ACLARAMOS EL ASUNTO...


EL SALÓN DEL "GLOBE" SE LLENÓ CON EL ASOMBRO DE LOS PERIODISTAS QUE ESCUCHABAN LAS EXPLICACIONES DE SAMSON...
...Y ESO ES TODO, SEÑORES... ROGAMOS SEPAN DISCULPARNOS...


¡QUÉ DESASTRE! ¡Y PENSAR QUE MI DIARIO PUBLICÓ LA NOTICIA A TODA PÁGINA...
ÉSTO VA A QUEDAR EN LOS ANALES DEL PERIODISMO COMO UNA PÉSIMA BROMA...
LO MÁS NOTABLE ES QUE SÍ FUE SÓLO UN SUEÑO, NO...
¡¡UN MOMENTO SEÑORES!!
¡LEAN ESTE CABLE RECIÉN LLEGADO...!
¿QUÉ SUCEDE, HALSEY?
¡SUCEDE LO INCREÍBLE! ¡LO INCREÍBLE!
UNA ISLA ACABA DE ESTALLAR EN EL PACÍFICO Y TODOS LOS DETALLES COINCIDEN CON TU SUEÑO... TODOS... POSICIÓN, LATITUD, CANTIDAD DE HABITANTES SÓLO UNA COSA NO ES IGUAL, ED...


EL NOMBRE. ...LA ISLA NO SE LLAMA **PRALAPE**, SINO **KRAKATOA**...
KRAKATOA...
PERO ESO NO ES TODO... LEE ESTE OTRO CABLE... PROVIENE DE EUROPA...
La isla de KRAKATOA se llamaba anteriormente PRALAPE. Este nombre dejó de usarse HACE UNOS 150 años. Hacemos aclaración por noticias aparecidas en diarios.
SOCIEDAD HOLANDESA DE HISTORIA
SAMSON MIRÓ A HALSEY Y NO SUPO QUÉ DECIR. AQUELLO ESCAPABA A TODA EXPLICACIÓN RACIONAL...
ASÍ ES LA COSA, MUCHACHO. PRALAPE **ES** KRAKATOA. TODO LO QUE SOÑASTE SE HA CONVERTIDO EN UNA TRÁGICA REALIDAD...
ES CIERTO... **UNA TRÁGICA REALIDAD.**
DE TODAS MANERAS, PARA ED SAMSON, PRALAPE O KRAKATOA SERÍAN SIEMPRE ALGO DEMASIADO OSCURO, INFINITO E INCOMPRENSIBLE. ALGO QUE A VECES EL DESTINO, CON SUS EXTRAÑOS JUEGOS, APENAS NOS PERMITE VISLUMBRAR...
fin

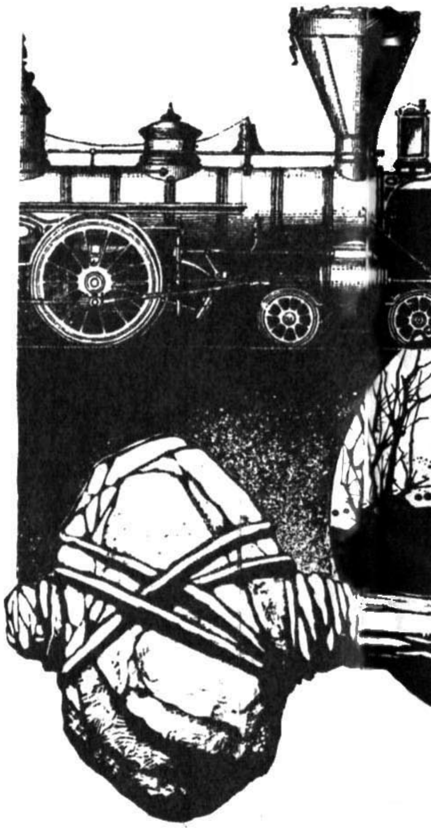
EL VIAJE IMPOSIBLE

La situación era absurda, desesperante. Y no había escapatoria...

Era extraño eso. Estaba solo y eso era extraño. Solo, él solo, en un vagón con capacidad para 90 pasajeros sentados. Nadie dormitando disimulado con el diario en la mano. Nadie comentando la infalible humedad, o el último gol memorable desde cuarenta metros. Ni el vendedor de lapiceras con voz de locutor, ni alguna muchacha para el asombro de los ojos, ni el que entra desesperado a atrapar un asiento como si fuese un tesoro. Nadie. Ni silbidos ni quejas ni empujones. Nada. Nadie.

Por un momento, Juan Alvarez, anónimo empleado de una tienda de Buenos Aires, fue feliz. Respiró gozosamente todo el aire del vagón, y hasta llegó a acostarse en el asiento, como si estuviera en los fondos de su casa, los domingos, bajo el sol o las estrellas dulces del verano.

El tren era un concierto de hierros a toda velocidad. Por las bocas de las ventanillas entraba un aire tibio, mientras desfilaban vacas, árboles y lejanía; lejanía, árboles y vacas en el paisaje de todos los días.



cuentos de Mandrini

Entonces se levantó. "Esto es como tener en la mano un billete premiado", se dijo. Y se puso a caminar. Iba cantando. Llevaba los pómulos brillantes de alegría. Cuando le contase a los compañeros de oficina que viajó solo en un vagón, a las doce del mediodía de un lunes, dirían que bromeaba o estaba loco. Y él, íntimamente, sería una criatura feliz, porque ni bromeaba ni estaba loco. Por las dudas se frotó los ojos. "Estoy despierto", confirmó. Por las dudas, también, volvió a mirar a través de las ventanillas, por donde transcurrían, imperturbables, las vacas y los árboles y la inmensidad de la lejanía.

No. No era un sueño eso. Y sin embargo estaba solo. Juan Alvarez estaba solo, como en el principio del mundo.

En eso, caminando, llegó el próximo vagón.

Un golpe de sorpresa le dio en la cara como un trapo frío.

Tampoco allí adentro había nadie.

Eran dos vagones vacíos para Juan Alvarez.

Y ya no se atrevió a caminar más. Algo se dobló en sus rodillas, y debió sentarse para no caer. ¿Qué tren era ése? De pronto reparó que no se había detenido en ninguna estación. ¿Qué tren era ése? Y también comprobó que la velocidad aumentaba, como si viajase en un absurdo avión terrestre. ¿Qué tren era ése?

Por la cara de Juan Alvarez comenzaron a caer gotas que pudieron ser de sudor, o tratarse de lágrimas movidas por el miedo.

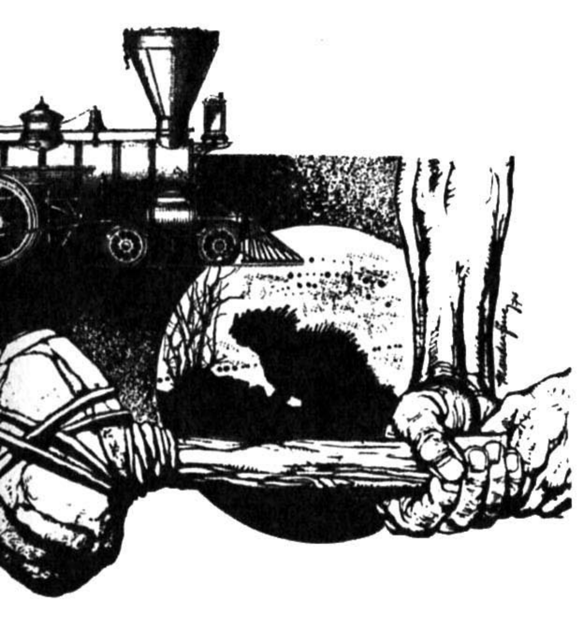
Un nuevo vistazo a las ventanillas y... ¿y las vacas? Habían desaparecido. ¿Quién se las tragó? Vio todavía algunos árboles, pero raquíticos, como enfermos. Y vio el campo, que ahora no era más que una tierra yerma, despoblada, cenicienta.

Fue a gritar. Juan Alvarez quiso gritar, con la cara ya convertida en una gota enorme de sudor o de lágrima viva.

Entonces vio al hombre.

Había aparecido silenciosamente, y ahora lo miraba con un gesto parecido a la lástima. ¿Era un hombre ése? Estaba desnudo y algo escondía en las manos. Su cuerpo era una masa de nervios y vellos, y su mirada semejaba a las de esas vacas que ya no se veían por las ventanillas.

ilustración de MANDRAFINA



Juan Alvarez nunca supo de dónde acudieron sus fuerzas para preguntar:

—¿Adónde vamos? ¿Adónde me llevan?

La respuesta fue aparentemente absurda. Absurda como el viaje, como los vagones desolados, como su reciente y acabada alegría.

—Vamos al **viejo mundo** —dijo el otro, y estiró sus manos.

Y en esas manos había algo.

Juan Alvarez comprendió que le estaban ofreciendo algo, imponiendo algo, y que ya no podía rehuir a aceptarlo.

En seguida, el fantástico visitante desapareció.

Juan Alvarez volvió a quedar solo. Pensó que estaba desamparado como una mosca en una campana de cristal. Y se miró las manos. ¿Qué era eso que el otro le había dejado? Parecía un hacha. Una tosca y pesada hacha de piedra.

Maquinalmente la levantó. Era un arma rudimentaria, es cierto, pero capaz de derribar una pared de un solo golpe.

De pronto ya no hubo ruidos de hierros trajinados. El tren se había detenido. Juan Alvarez ya no se acordaba de su vida, de los domingos mansos en los fondos de su casa, de la tienda, de los compañeros de trabajo. ¿Había existido todo eso alguna vez?

Sin embargo, algo de su mundo anterior quedaba palpitante. Pensó en su madre. Y hacha en mano, bajó.

El tren inmediatamente reanudó su viaje alucinante.

Y Juan Alvarez de nuevo quedó solo. El y su hacha. Solo.

Solo hasta que una sombra gigantesca revoloteó sobre su cabeza, obstruyendo bruscamente el sol por un momento.

Miró. Era un pterodactilo.

Dio un paso.

Allá, al fondo, una sombra grande como una ciudad, avanzó hacia él. Parecía un dinosaurio. Era un dinosaurio.

Apretó el hacha. Sintió los nudillos distenderse como su pecho, como sus mandíbulas de pronto cuadradas y potentes.

Levantó el hacha.

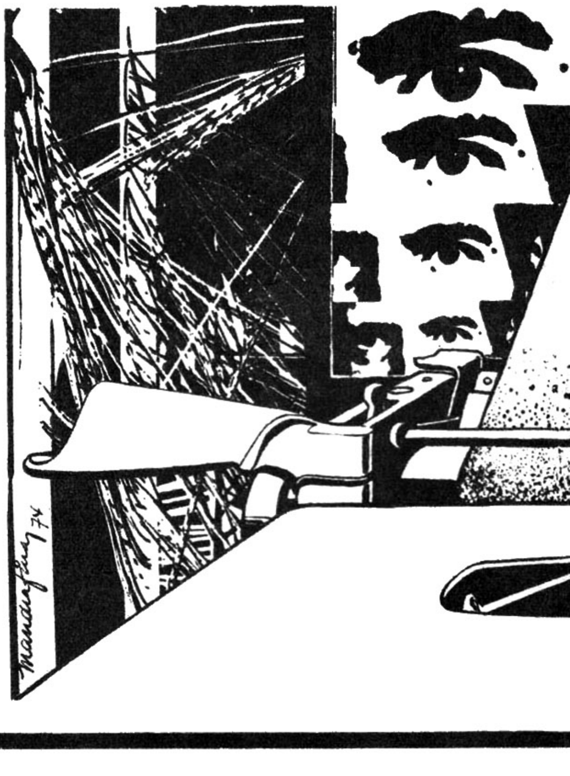
La sombra le cayó encima.

Juan Alvarez había llegado al **viejo mundo.**

FIN

LA UNICA VERDAD ES LA FICCION

Había escrito una obra maestra, violenta como el fin del mundo.



UNO

Mallcow, Steve Mallcow, cuarenta y un años, rubio y anguloso, pecas en la cara como baches, puñados de canas, arrugas, deudas, paquete y medio de Lucky por día, ocasionales whiskys, algún traje de confección cada tres años, mujer, dos hijos.

Steve Mallcow, escritor de cuentos a cinco dólares la página.

Steve Mallcow parece que aún tuviera frente suyo el gesto irritado y las palabras estruendosas, implacables de Hermes Foss:

—¡O escribes algo notable, que golpee como un cross de peso pesado..., o te olvidas para siempre que existo yo y mi Editorial!

Steve Mallcow tiene ahora un papel profundamente vacío en la Remington. Pero tiene también la mirada fulgurante. Y ese es buen indicio para un escritor. Es como si un condenado, de pronto, recibiese el indulto.

Steve Mallcow, en efecto, ha cazado laboriosamente una "ardilla" del pensamiento. Es decir, acaba de atrapar una idea. Y piensa que ésta será diferente original y memorable, infinitamente superior al centenar de historias de ciencia-ficción que escribiera.

Steve Mallcow sabe que una idea es como una roja manzana reluciente, que uno admira hasta un segundo antes de hincarle el diente. Entonces Steve Mallcow muerde la manzana. Vale decir, está escribiendo, escribiendo, escribiendo.

DOS

Hermes Foss, editor de Cosmos, codiciado semanario, 300.000 ejemplares sin devolución, lee el final del cuento. Quiere comprobar qué clase de cross hay allí:

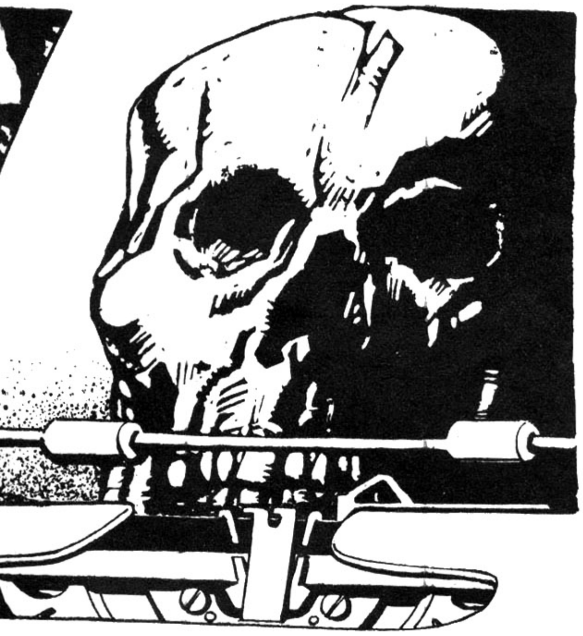
"Y de pronto el sol se transforma en un gran párpado cerrado. Algo extraño y enorme, más enorme que extraño, acaba de ocultarlo.

Todos vuelven a mirar. Hombres, mujeres, niños, pájaros, plantas. Todos. Y entonces ven.

Parece un pie descomunal, que viene a aplastarlo todo.

Se trata de una nave. Inmensa. Negra. Siniestra. Ha tapado al sol como si fuera una migaja. Y ahora desciende con

cuentos de Mandrini



velocidad de estrella. De mala estrella.

Gritos. Y miedo. Corridas. Y espanto. Hay pisoteados. Y hay quien dice ¡mamá! y es lo último.

La nave aterriza. La oscuridad es densa como sótano.

Y entonces: la luz. Luz intensisima. Luz. Luz. Luz.

Pero no. Parece luz.

Hombres, mujeres, niños, pájaros, plantas. Todo calcinado.

Calles, casas, autos, técnicas. Todo calcinado.

Fuego es. No luz. Es fuego. Fuego. Fuego.

Es un horno voraz, insaciable, desconocido.

¿De qué planeta, de qué galaxia, de qué remota región del espacio superior ha llegado la invasión?

Sin respuesta.

Lo cierto es que, integramente, la raza terrestre acaba de ser incinerada."

TRES

—¡Absurdo, no tiene sentido! —barbota Hermes Foss, arrojando con desdén ese manojo de papeles— ¡Steve Mallcow debe tener estopa en vez de sesos! —continúa protestando al bajar la escalera. Es tradicional que a esa hora, mediodía, verano, interrumpa la lectura de cuentos inéditos y se dirija al bar de Conny, un par de cuadras de allí, donde se vende la cerveza más helada del mundo.

A cincuenta metros del bar, todavía el sol es un volcán furioso allá arriba.

A diez metros, de pronto, el sol se convierte en un gran párpado cerrado. Algo extraño y enorme, más enorme que extraño, acaba de ocultarlo.

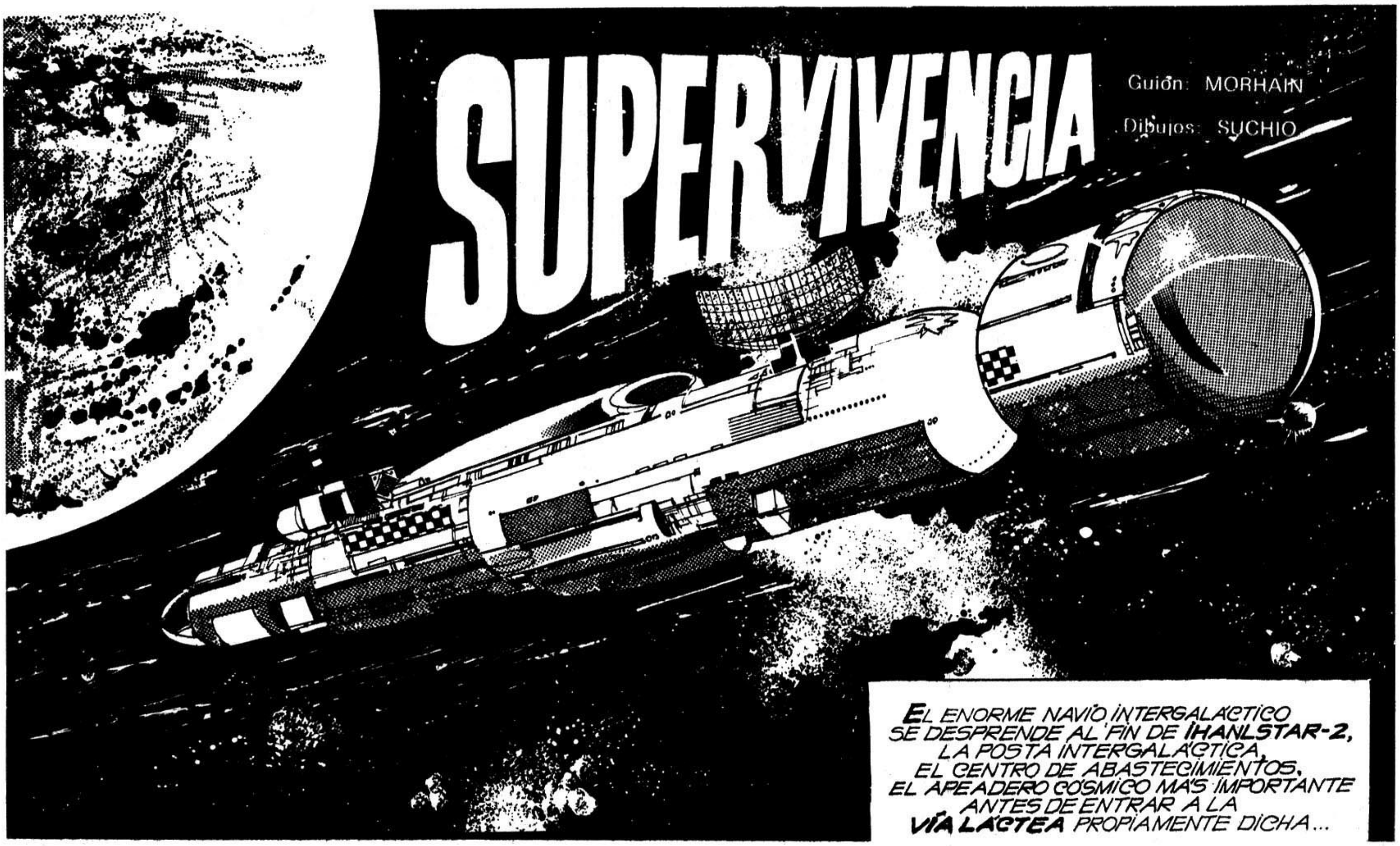
En seguida, la nave descomunal, siniestra. Y los gritos. Y el espanto. Y la luz intensísima, de horno, que devora todo, gentes, casas, pájaros, técnicas, todo.

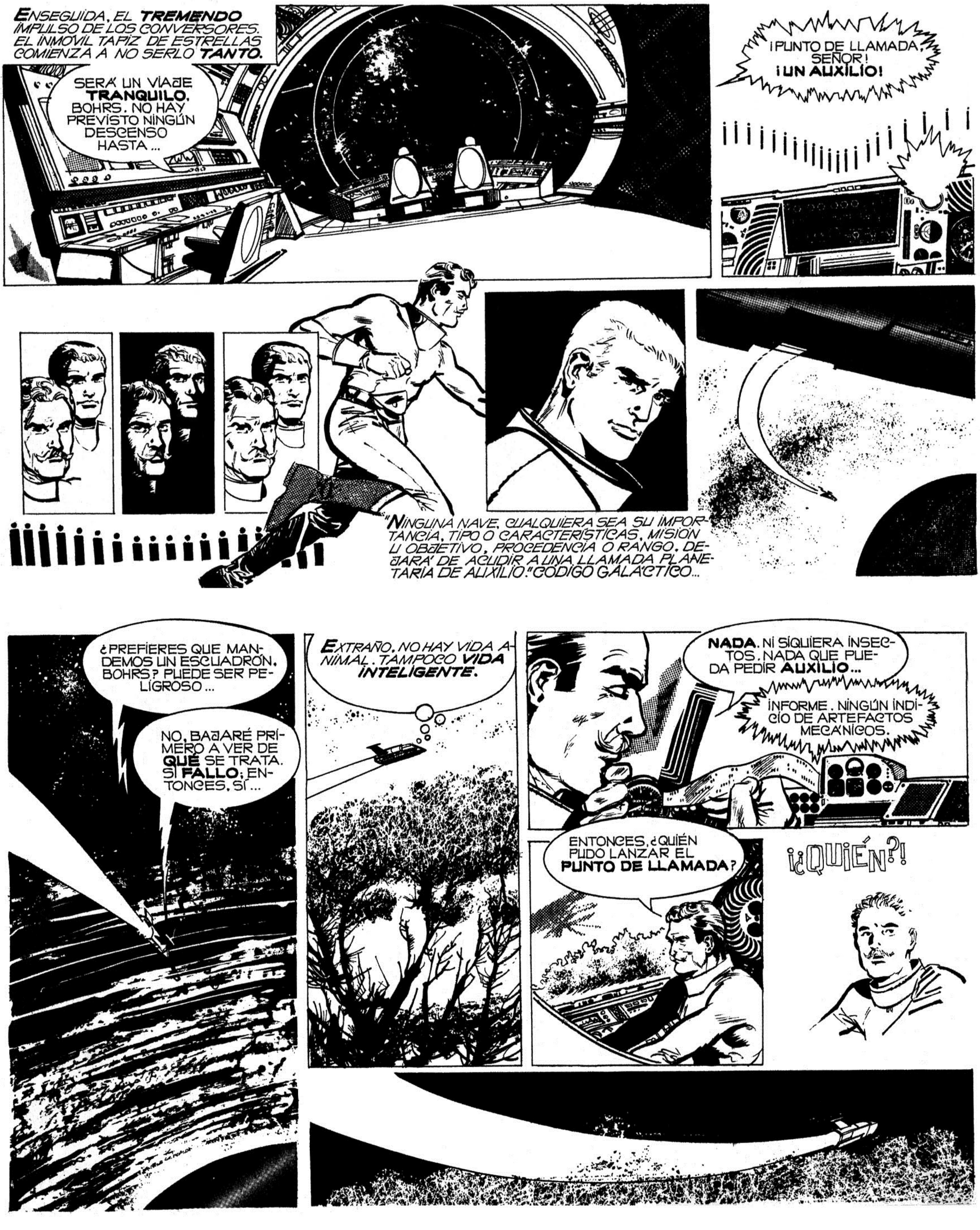
Por un momento, Hermes Foss se imagina frente a Steve Mallcow; se ve pidiéndole excusas, palmeándolo efusivamente, llamándolo genio, visionario, profeta, y llegando incluso a aumentarle medio dólar la página...

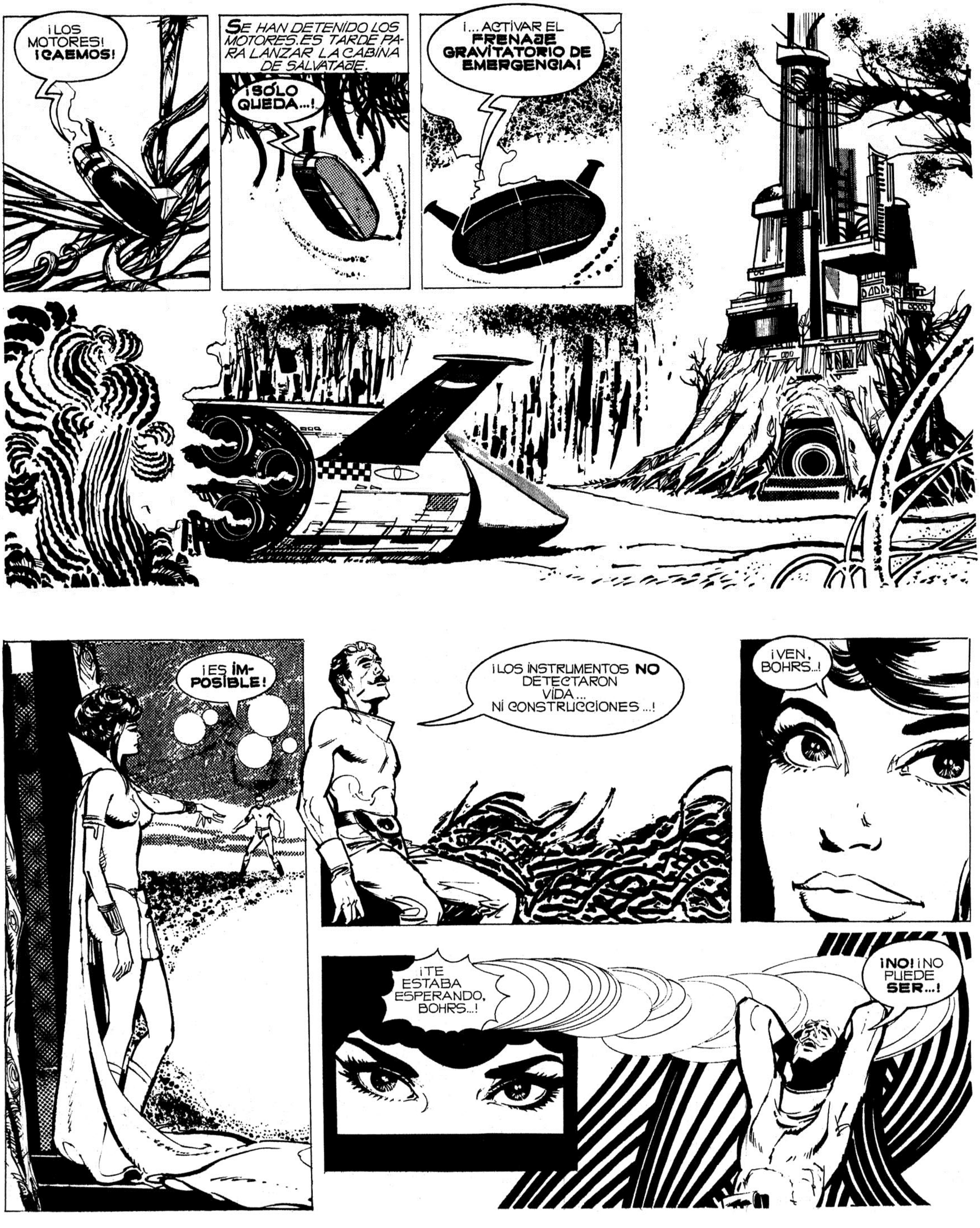
Pero es un segundo. Luego, Hermes Foss se deshace. Y sólo queda de él un puñado de cenizas, como todo lo demás, como toda la tierra, como en el cuento.

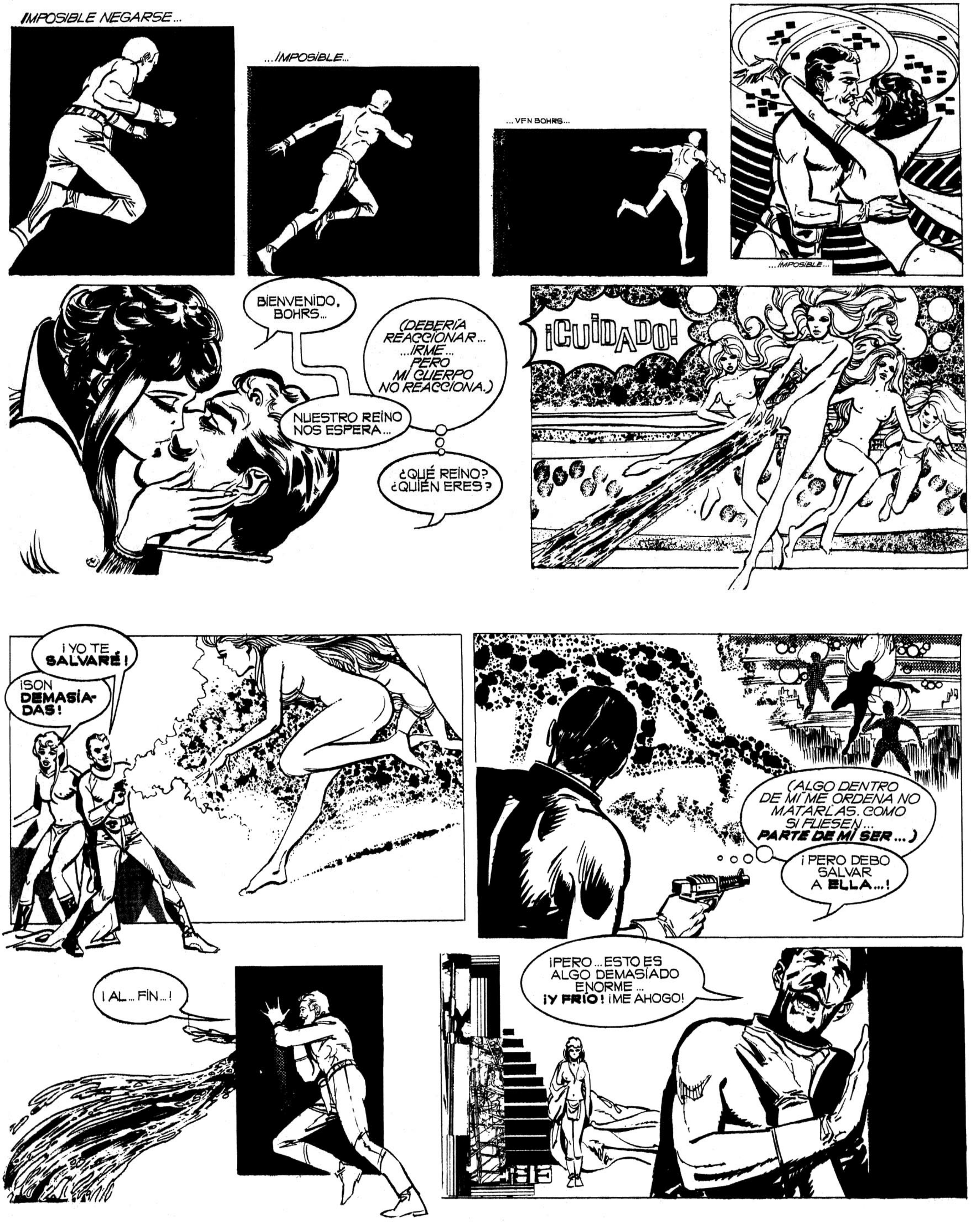
FIN

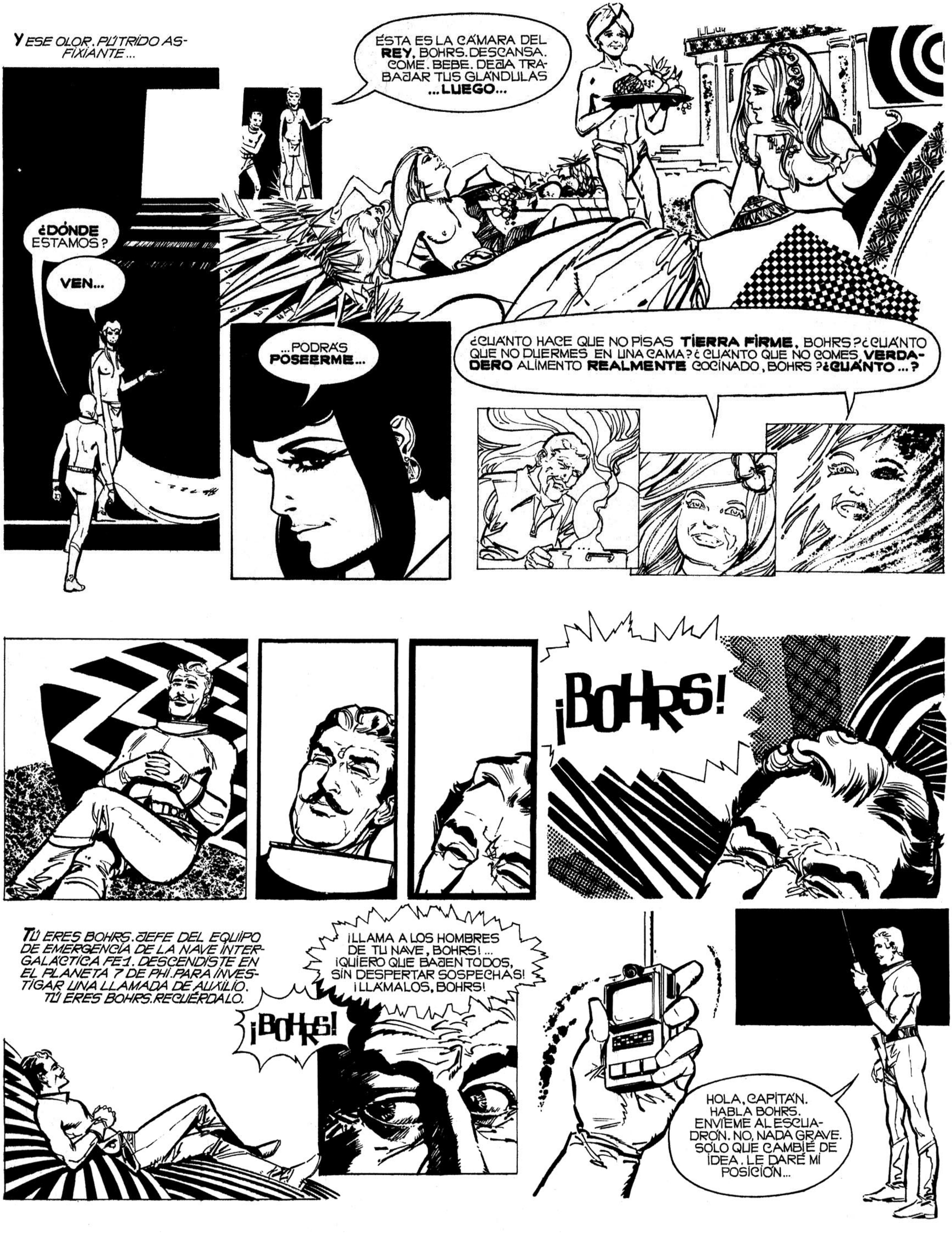
ilustración de **MANDRAFINA**

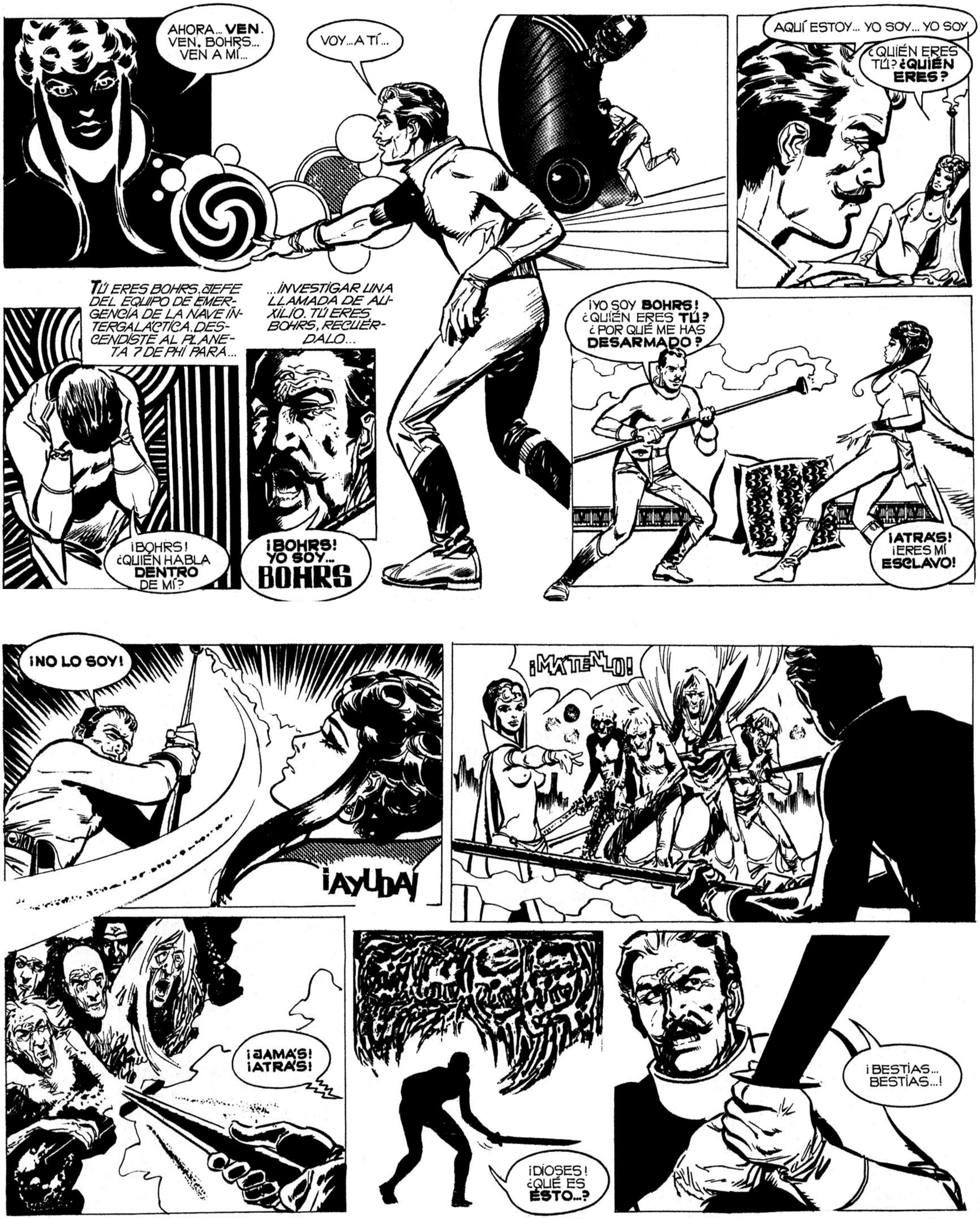

SUPERVIVENCIA
Guión: MORHAIN
Dibujos: SUCHIO
EL ENORME NAVÍO INTERGALÁCTICO SE DESPRENDE AL FIN DE IHANLSTAR-2, LA POSTA INTERGALÁCTICA, EL CENTRO DE ABASTECIMIENTOS, EL APEADERO CÓSMICO MÁS IMPORTANTE ANTES DE ENTRAR A LA VÍA LÁCTEA PROPIAMENTE DICHA...

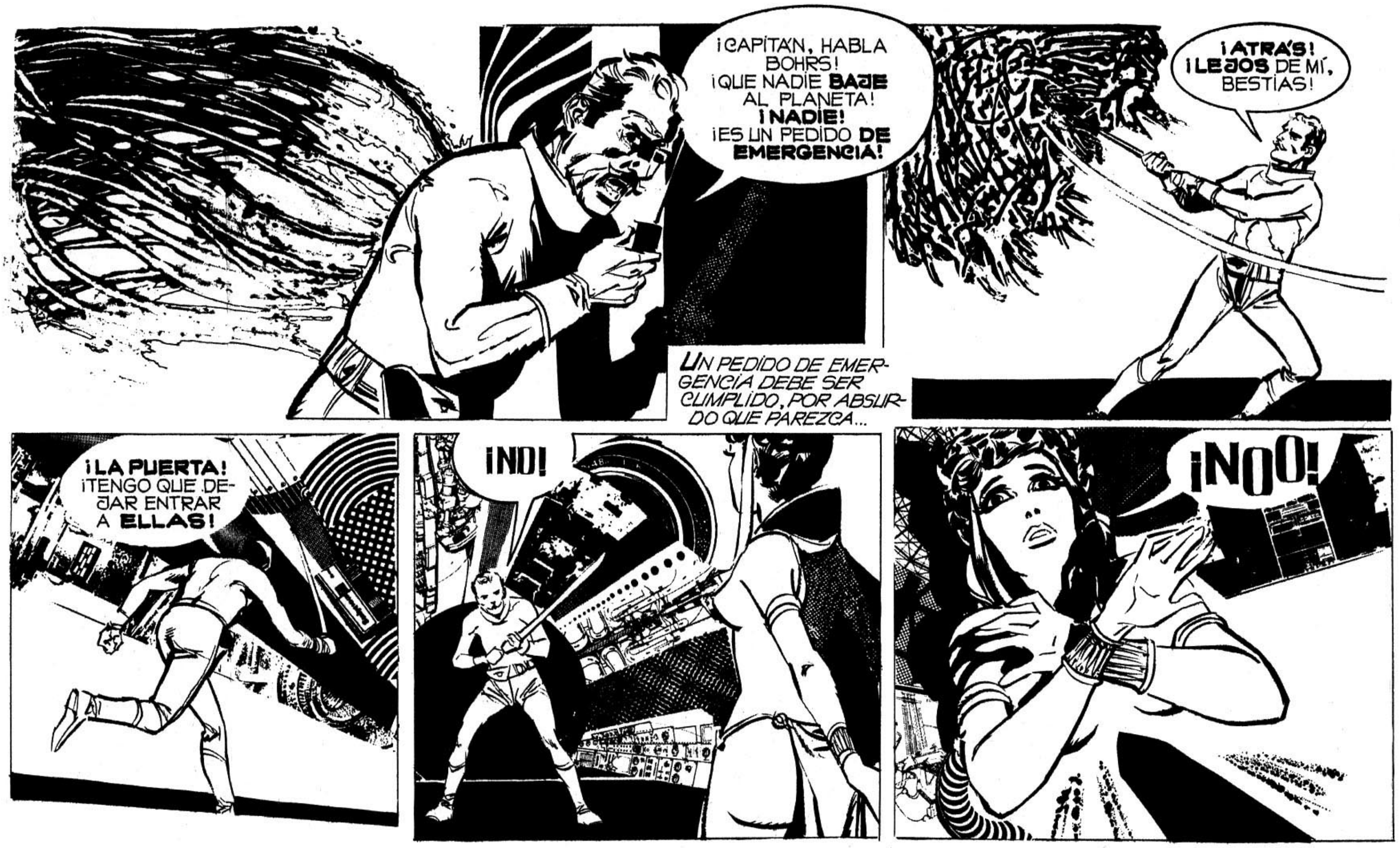

ENSEGUIDA, EL **TREMENDO** IMPULSO DE LOS CONVERSORES. EL INMOVIL TAPIZ DE ESTRELLAS COMIENZA A NO SERLO **TANTO**.
SERÁ UN VIAJE **TRANQUILO**, BOHRS. NO HAY PREVISTO NINGÚN DESCENSO HASTA ...
¡PUNTO DE LLAMADA, SEÑOR! **¡UN AUXILIO!**
"NINGUNA NAVE, CUALQUIERA SEA SU IMPORTANCIA, TIPO O CARACTERÍSTICAS, MISIÓN U OBJETIVO, PROCEDENCIA O RANGO, DEJARÁ DE ACUDIR A UNA LLAMADA PLANETARIA DE AUXILIO." CÓDIGO GALÁCTICO...
¿PREFIERES QUE MANDEMOS UN ESCUADRÓN, BOHRS? PUEDE SER PELIGROSO ...
NO, BAJARÉ PRIMERO A VER DE **QUÉ** SE TRATA. SI **FALLO**, ENTONCES, SÍ ...
EXTRAÑO, NO HAY VIDA ANIMAL. TAMPOCO **VIDA INTELIGENTE**.
NADA. NI SIQUIERA INSECTOS. NADA QUE PUEDA PEDIR **AUXILIO**...
INFORME. NINGÚN INDICIO DE ARTEFACTOS MECÁNICOS.
ENTONCES, ¿QUIÉN PUDO LANZAR EL **PUNTO DE LLAMADA**?
¡¿QUIÉN?!

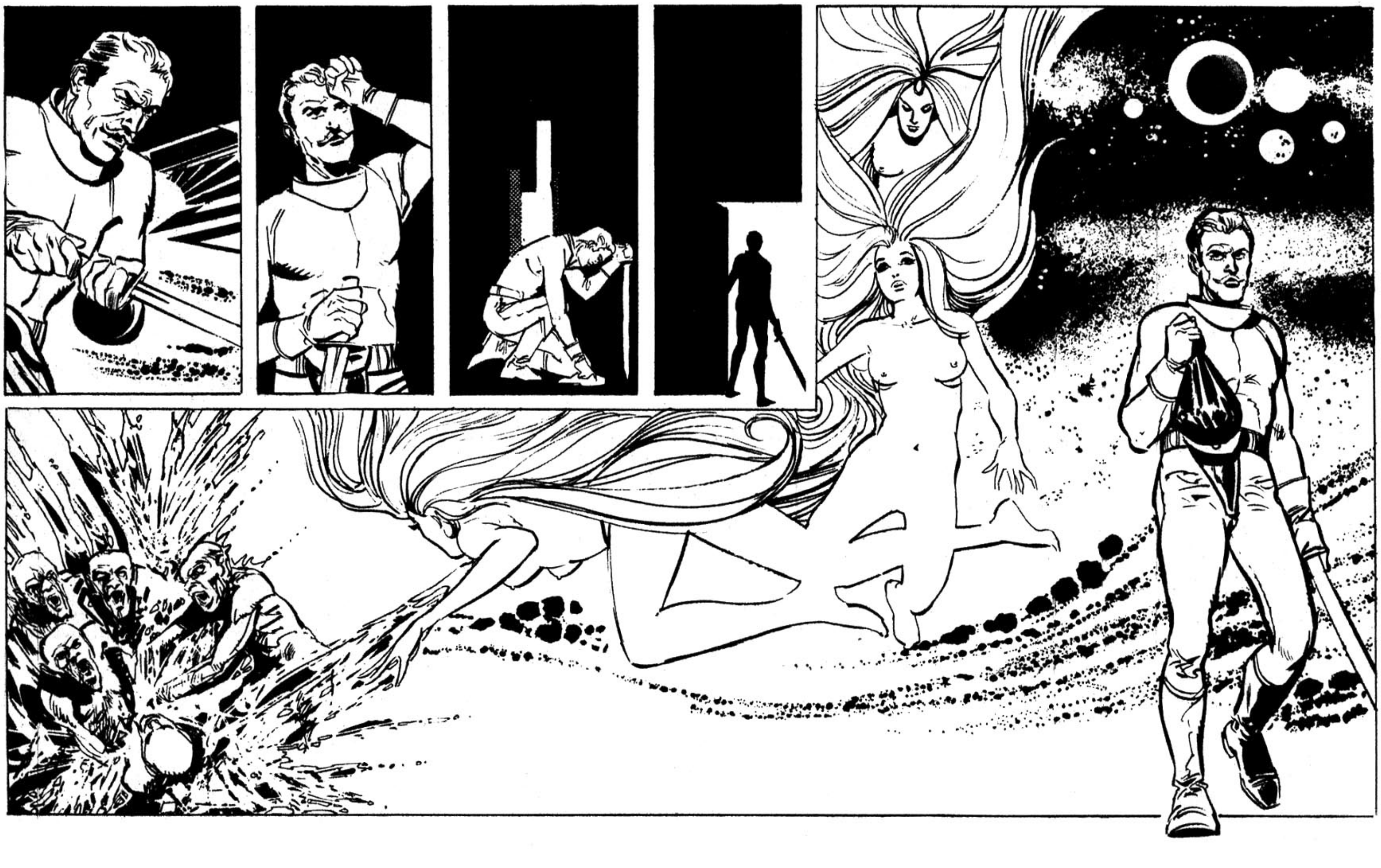

¡LOS MOTORES! ¡CAEMOS!
SE HAN DETENIDO LOS MOTORES. ES TARDE PARA LANZAR LA CABINA DE SALVATAJE.
¡SÓLO QUEDA...!
¡...ACTIVAR EL FRENAJE GRAVITATORIO DE EMERGENCIA!
¡ES IMPOSIBLE!
¡LOS INSTRUMENTOS NO DETECTARON VIDA... NI CONSTRUCCIONES...!
¡VEN, BOHRS...!
¡TE ESTABA ESPERANDO, BOHRS...!
¡NO! ¡NO PUEDE SER...!

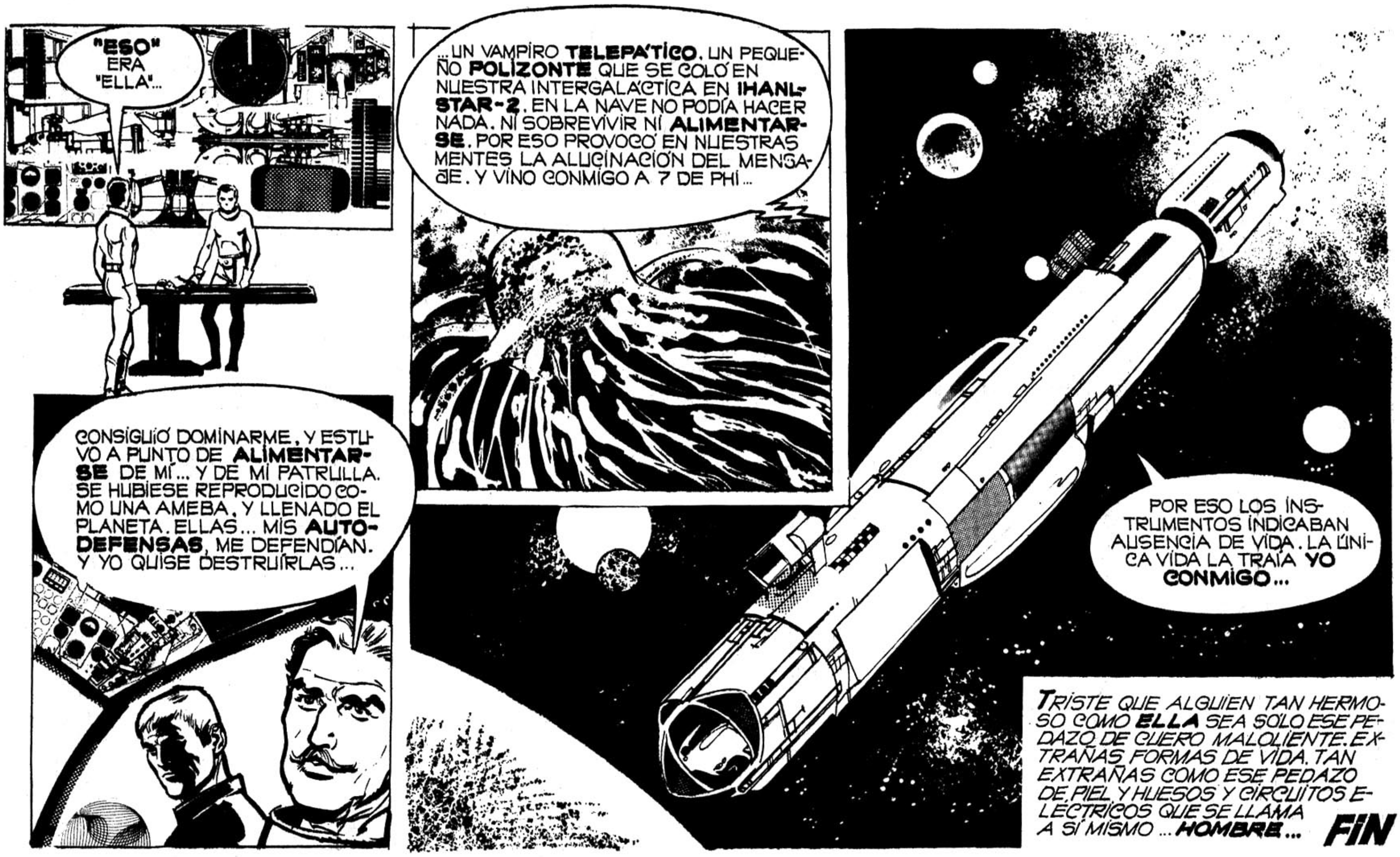

IMPOSIBLE NEGARSE...
...IMPOSIBLE...
...VFN BOHRS...
...IMPOSIBLE...
BIENVENIDO, BOHRS...
NUESTRO REINO NOS ESPERA...
(DEBERÍA REACCIONAR... ...IRME... PERO MÍ CUERPO NO REACCIONA.)
¿QUÉ REINO? ¿QUIÉN ERES?
¡CUIDADO!
¡YO TE SALVARÉ!
¡SON DEMASIADAS!
(ALGO DENTRO DE MÍ ME ORDENA NO MATARLAS. COMO SI FUESEN... PARTE DE MÍ SER...)
¡PERO DEBO SALVAR A ELLA...!
¡AL... FIN...!
¡PERO... ESTO ES ALGO DEMASIADO ENORME... ¡Y FRÍO! ¡ME AHOGO!

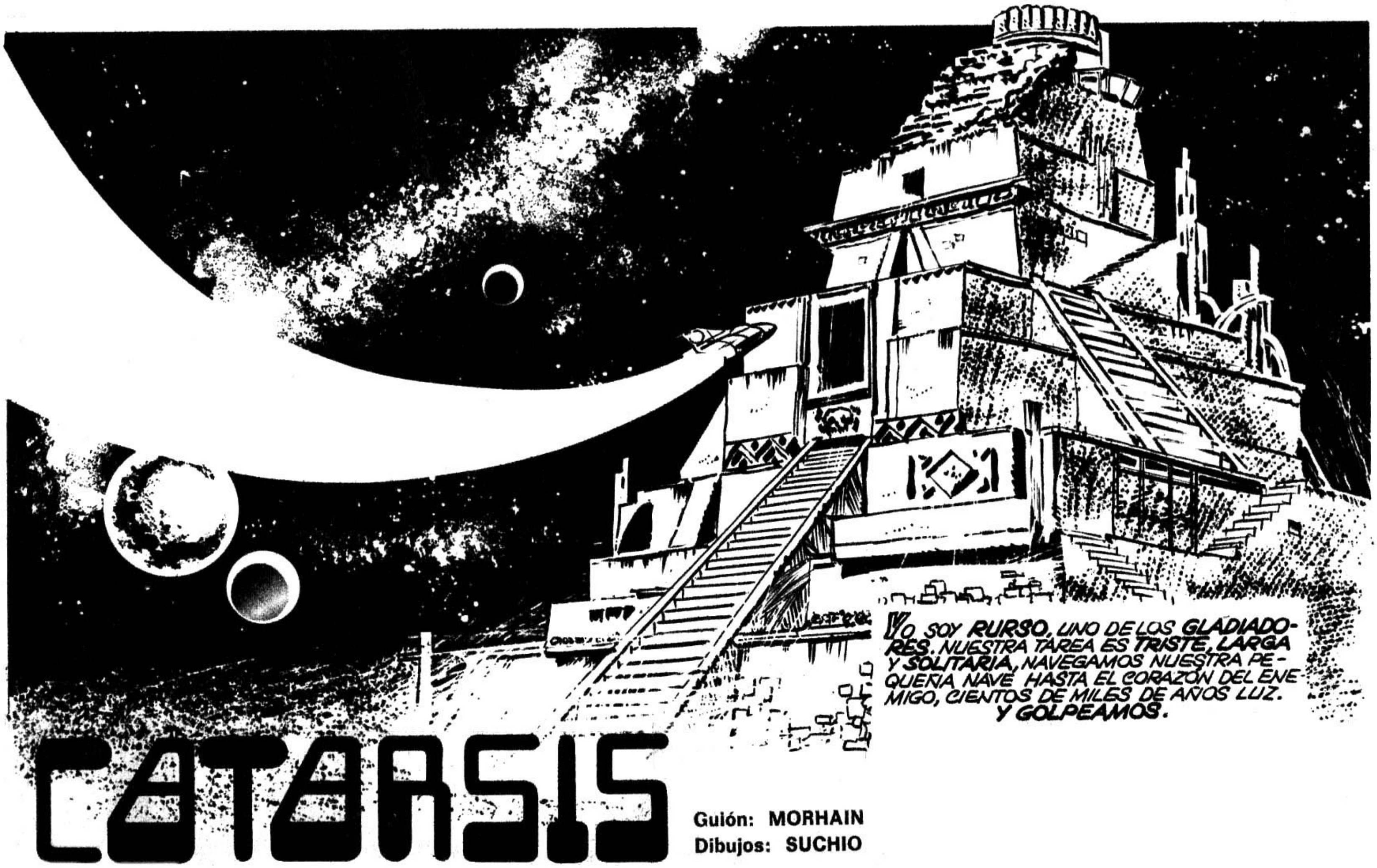

Y ESE OLOR, PÚTRIDO ASFIXIANTE...
ÉSTA ES LA CÁMARA DEL **REY**, BOHRS. DESCANSA. COME. BEBE. DEJA TRABAJAR TUS GLÁNDULAS **...LUEGO...**
¿DÓNDE ESTAMOS?
VEN...
...PODRÁS **POSEERME...**
¿CUÁNTO HACE QUE NO PISAS **TIERRA FIRME**, BOHRS? ¿CUÁNTO QUE NO DUERMES EN UNA CAMA? ¿CUÁNTO QUE NO COMES **VERDADERO** ALIMENTO **REALMENTE** COCINADO, BOHRS? **¿CUÁNTO ...?**
¡BOHRS!
TÚ ERES BOHRS. JEFE DEL EQUIPO DE EMERGENCIA DE LA NAVE INTERGALÁCTICA FE1. DESCENDISTE EN EL PLANETA 7 DE PHI. PARA INVESTIGAR UNA LLAMADA DE AUXILIO. TÚ ERES BOHRS. RECUÉRDALO.
¡LLAMA A LOS HOMBRES DE TU NAVE, BOHRS! ... ¡QUIERO QUE BAJEN TODOS, SIN DESPERTAR SOSPECHAS! ¡LLÁMALOS, BOHRS!
¡BOHRS!
HOLA, CAPITÁN. HABLA BOHRS. ENVÍEME AL ESCUADRÓN. NO, NADA GRAVE. SÓLO QUE CAMBIÉ DE IDEA. LE DARÉ MI POSICIÓN...


AHORA... VEN. VEN. BOHRS... VEN A MÍ...
VOY... A TÍ...
AQUÍ ESTOY... YO SOY... YO SOY
¿QUIÉN ERES TÚ? ¿QUIÉN ERES?
TÚ ERES BOHRS, JEFE DEL EQUIPO DE EMERGENCIA DE LA NAVE INTERGALÁCTICA. DESCENDISTE AL PLANETA 7 DE PHI PARA...
...INVESTIGAR UNA LLAMADA DE AUXILIO. TÚ ERES BOHRS, RECUÉRDALO...
¡BOHRS! ¿QUIÉN HABLA DENTRO DE MÍ?
¡BOHRS! YO SOY... BOHRS
¡YO SOY BOHRS! ¿QUIÉN ERES TÚ? ¿POR QUÉ ME HAS DESARMADO?
¡ATRÁS! ¡ERES MÍ ESCLAVO!
¡NO LO SOY!
¡AYUDA!
¡MÁTENLO!
¡JAMÁS! ¡ATRÁS!
¡DIOSES! ¿QUÉ ES ESTO...?
¡BESTIAS... BESTIAS...!


¡CAPITÁN, HABLA BOHRS! ¡QUE NADIE **BAJE** AL PLANETA! **¡NADIE!** ¡ES UN PEDIDO **DE EMERGENCIA!**
UN PEDIDO DE EMERGENCIA DEBE SER CUMPLIDO, POR ABSURDO QUE PAREZCA...
¡ATRÁS! ¡LEJOS DE MÍ, BESTIAS!
¡LA PUERTA! ¡TENGO QUE DEJAR ENTRAR A **ELLAS!**
¡NO!
¡NOO!

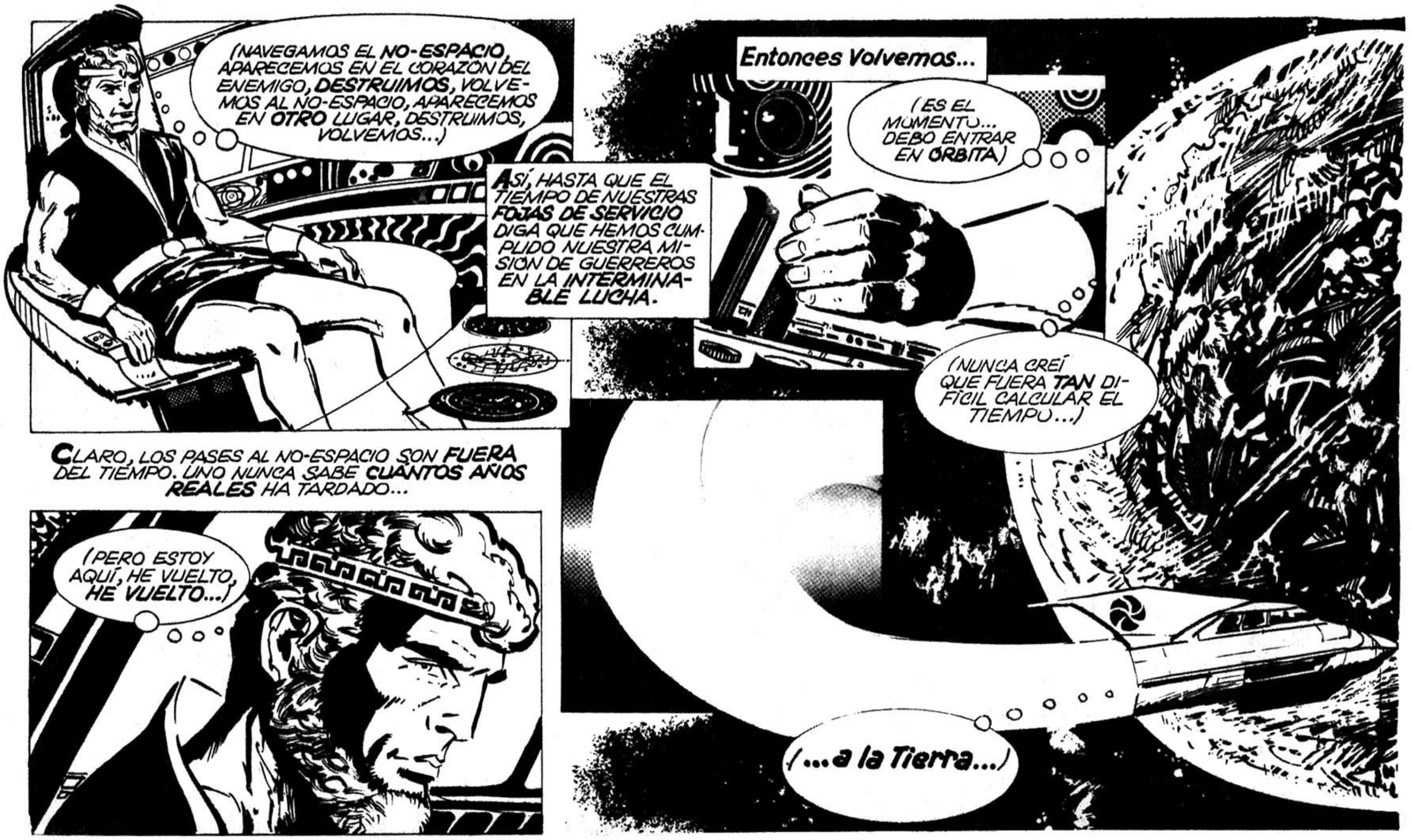


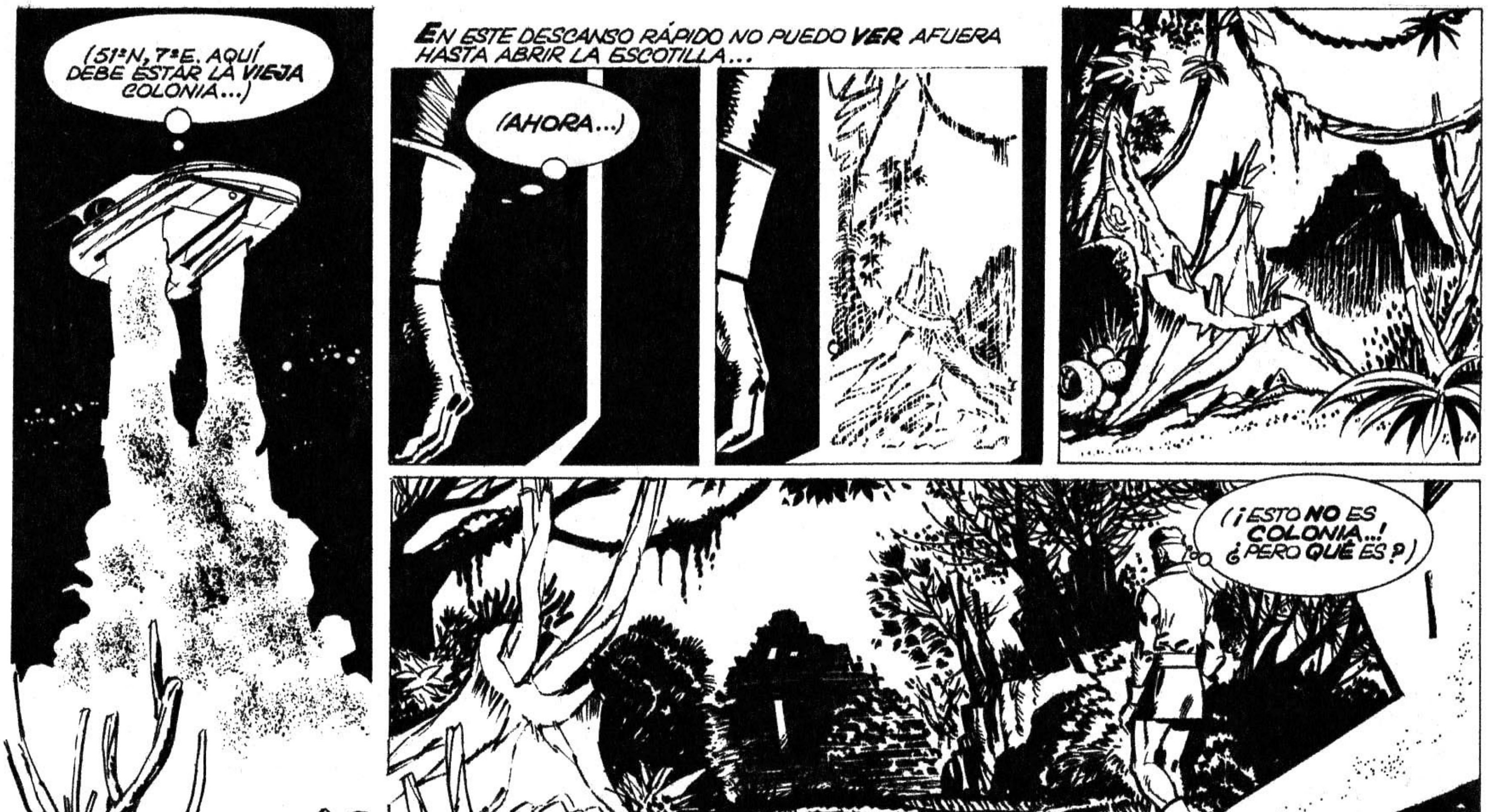

"ESO" ERA "ELLA"...
...UN VAMPIRO TELEPÁTICO, UN PEQUEÑO POLIZONTE QUE SE COLÓ EN NUESTRA INTERGALÁCTICA EN IHANLSTAR-2. EN LA NAVE NO PODÍA HACER NADA. NI SOBREVIVIR NI ALIMENTARSE. POR ESO PROVOCÓ EN NUESTRAS MENTES LA ALUCINACIÓN DEL MENSAJE. Y VINO CONMIGO A 7 DE PHI...
CONSIGUIÓ DOMINARME, Y ESTUVO A PUNTO DE ALIMENTARSE DE MÍ... Y DE MI PATRULLA. SE HUBIESE REPRODUCIDO COMO UNA AMEBA, Y LLENADO EL PLANETA. ELLAS... MIS AUTODEFENSAS, ME DEFENDÍAN. Y YO QUISE DESTRUIRLAS...
POR ESO LOS INSTRUMENTOS INDICABAN AUSENCIA DE VIDA. LA ÚNICA VIDA LA TRAÍA YO CONMIGO...
TRISTE QUE ALGUIEN TAN HERMOSO COMO ELLA SEA SOLO ESE PEDAZO DE CUERO MALOLIENTE. EXTRAÑAS FORMAS DE VIDA. TAN EXTRAÑAS COMO ESE PEDAZO DE PIEL Y HUESOS Y CIRCUITOS ELÉCTRICOS QUE SE LLAMA A SÍ MISMO... HOMBRE...
FIN

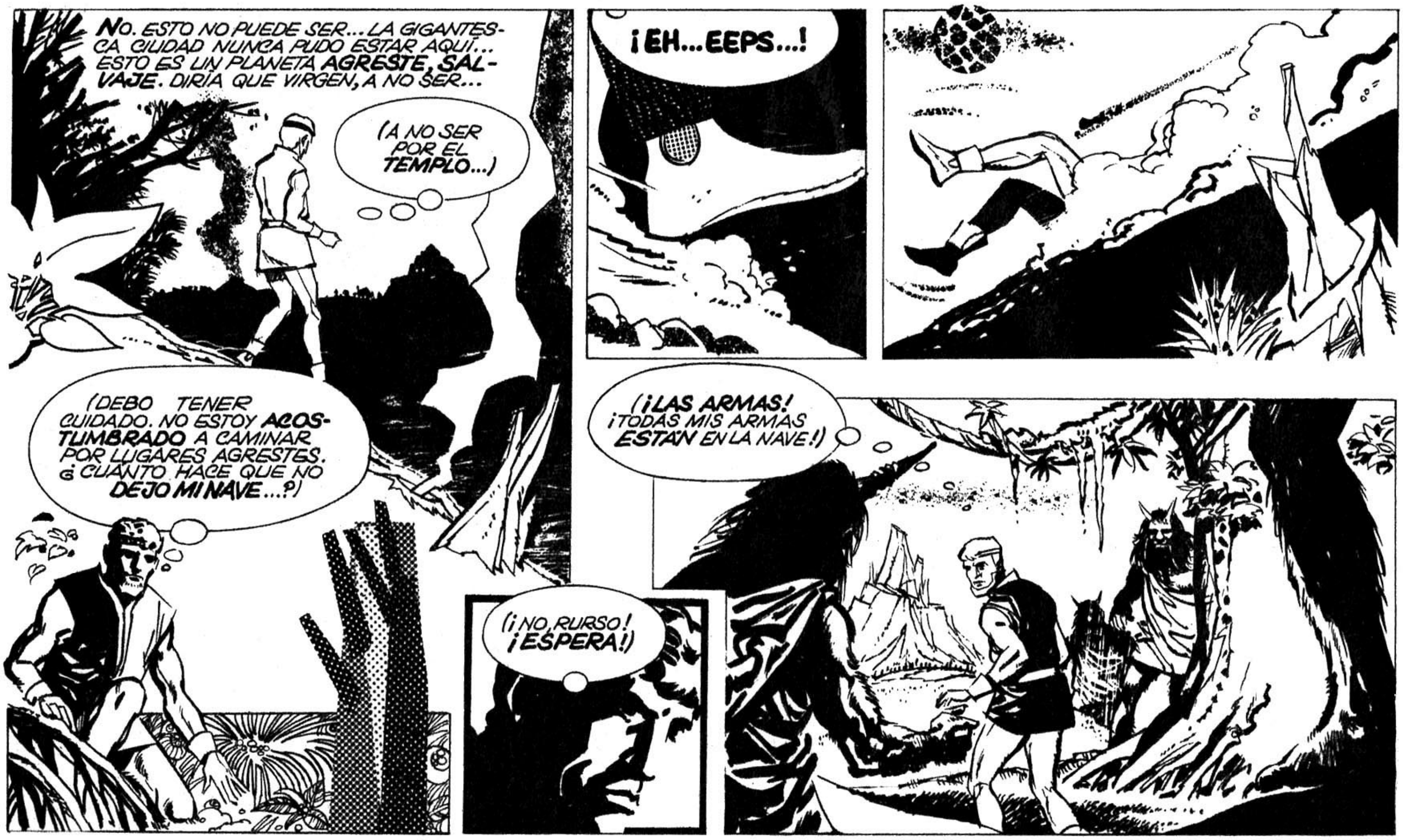

YO SOY RURSO, UNO DE LOS GLADIADORES. NUESTRA TAREA ES TRISTE, LARGA Y SOLITARIA. NAVEGAMOS NUESTRA PEQUEÑA NAVE HASTA EL CORAZÓN DEL ENEMIGO, CIENTOS DE MILES DE AÑOS LUZ. Y GOLPEAMOS.

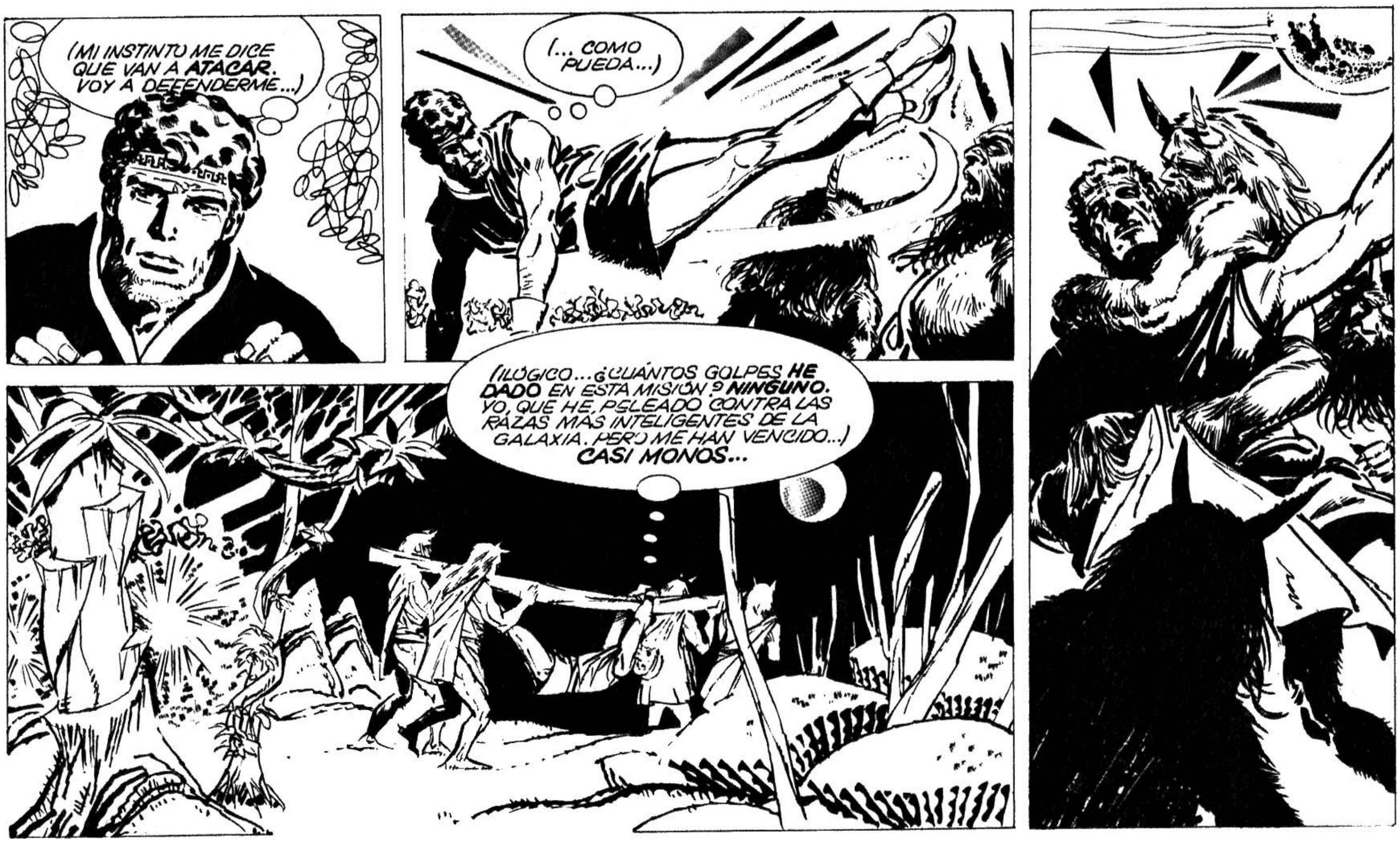
CATARSIS

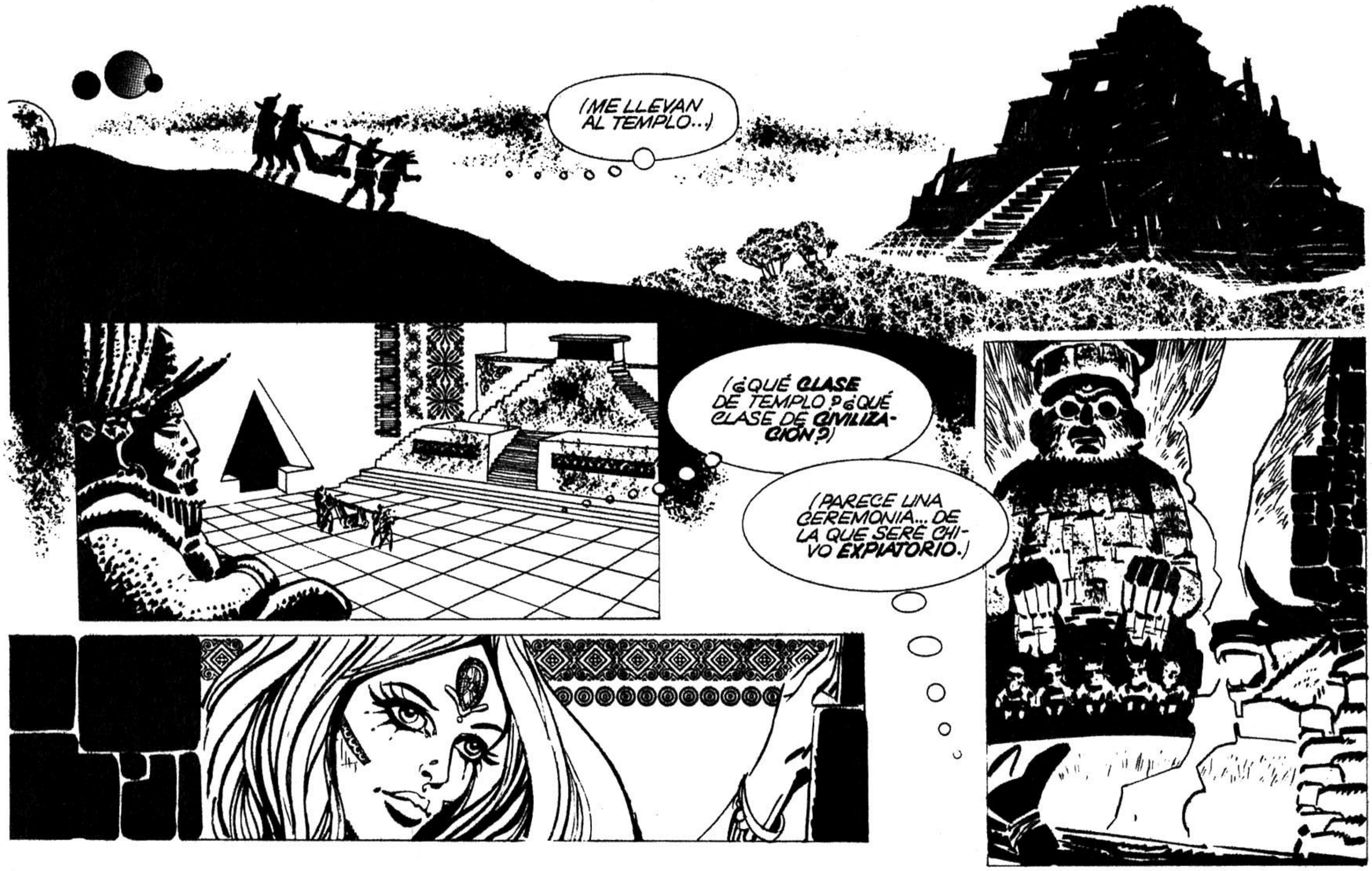
Guión: MORHAIN
Dibujos: SUCHIO

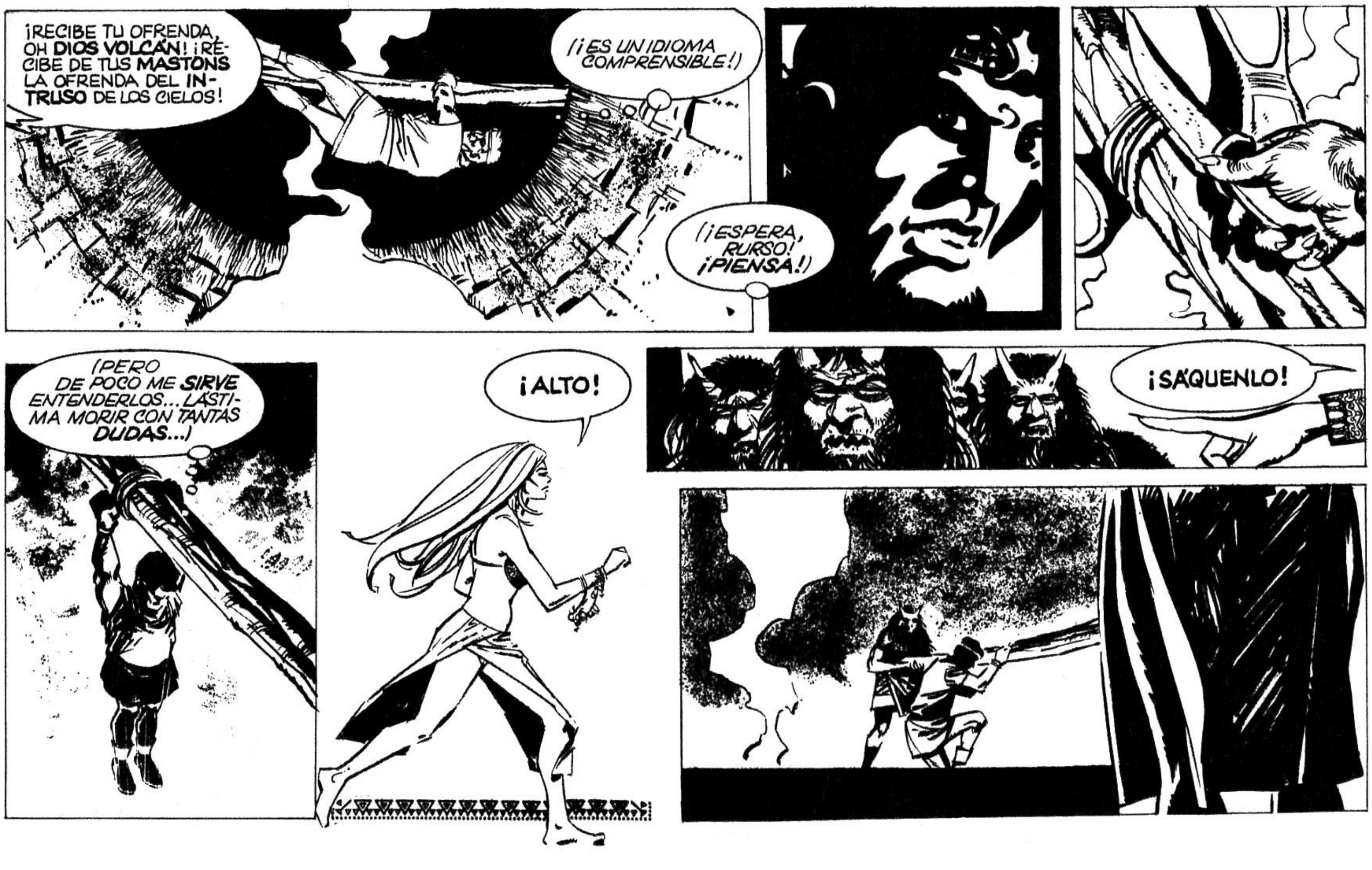

(NAVEGAMOS EL NO-ESPACIO, APARECEMOS EN EL CORAZÓN DEL ENEMIGO, DESTRUIMOS, VOLVEMOS AL NO-ESPACIO, APARECEMOS EN OTRO LUGAR, DESTRUIMOS, VOLVEMOS...)
ASÍ, HASTA QUE EL TIEMPO DE NUESTRAS FOJAS DE SERVICIO DIGA QUE HEMOS CUMPLIDO NUESTRA MISIÓN DE GUERREROS EN LA INTERMINABLE LUCHA.
Entonces Volvemos...
(ES EL MOMENTO... DEBO ENTRAR EN ORBITA)
(NUNCA CREÍ QUE FUERA TAN DIFÍCIL CALCULAR EL TIEMPO...)
CLARO, LOS PASES AL NO-ESPACIO SON FUERA DEL TIEMPO. UNO NUNCA SABE CUANTOS AÑOS REALES HA TARDADO...
(PERO ESTOY AQUÍ, HE VUELTO, HE VUELTO...)
(...a la Tierra...)

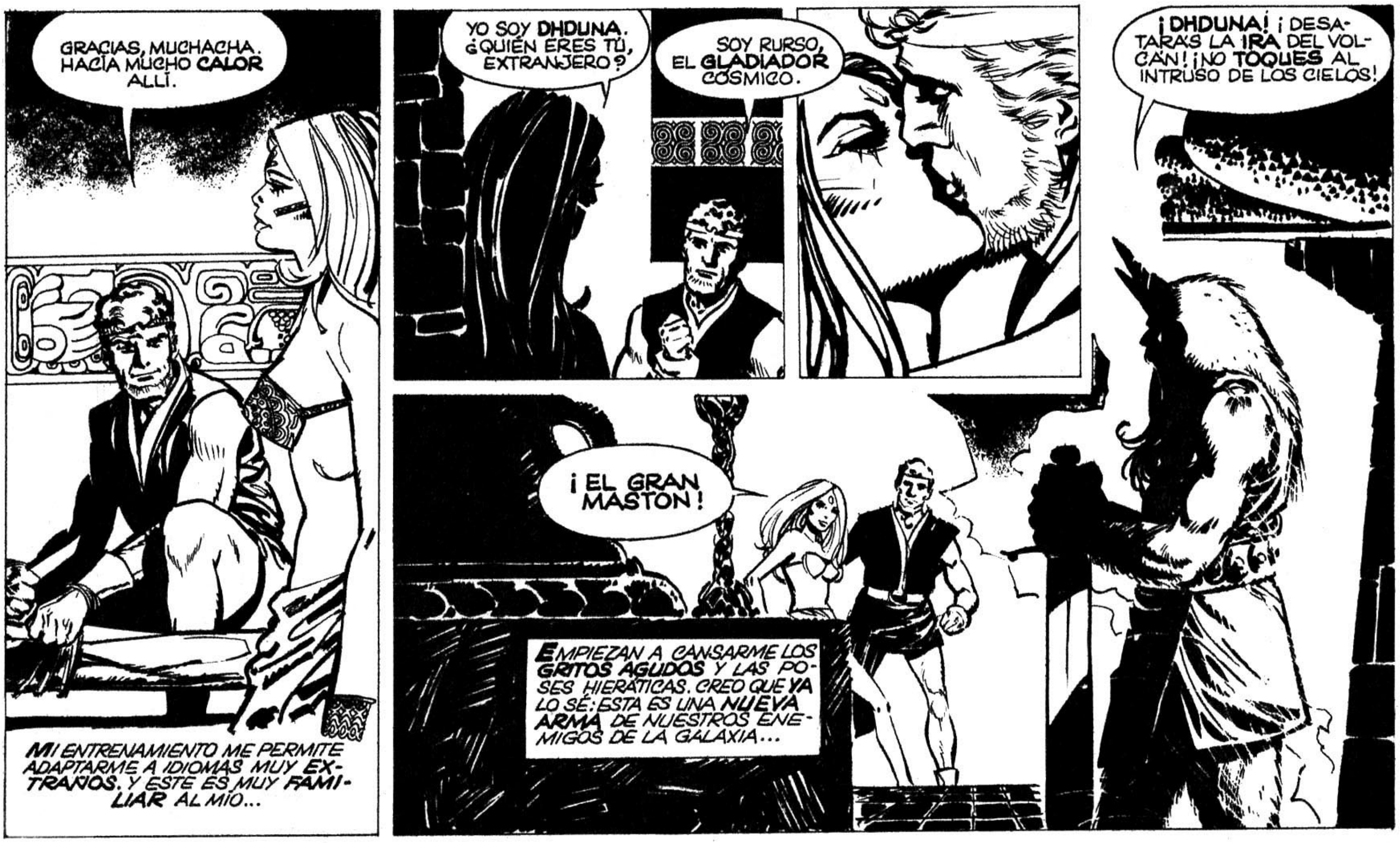

(51º N, 7º E. AQUÍ DEBE ESTAR LA VIEJA COLONIA...)
EN ESTE DESCANSO RÁPIDO NO PUEDO VER AFUERA HASTA ABRIR LA ESCOTILLA...
(AHORA...)
(¡ESTO NO ES COLONIA...! ¿PERO QUÉ ES?)

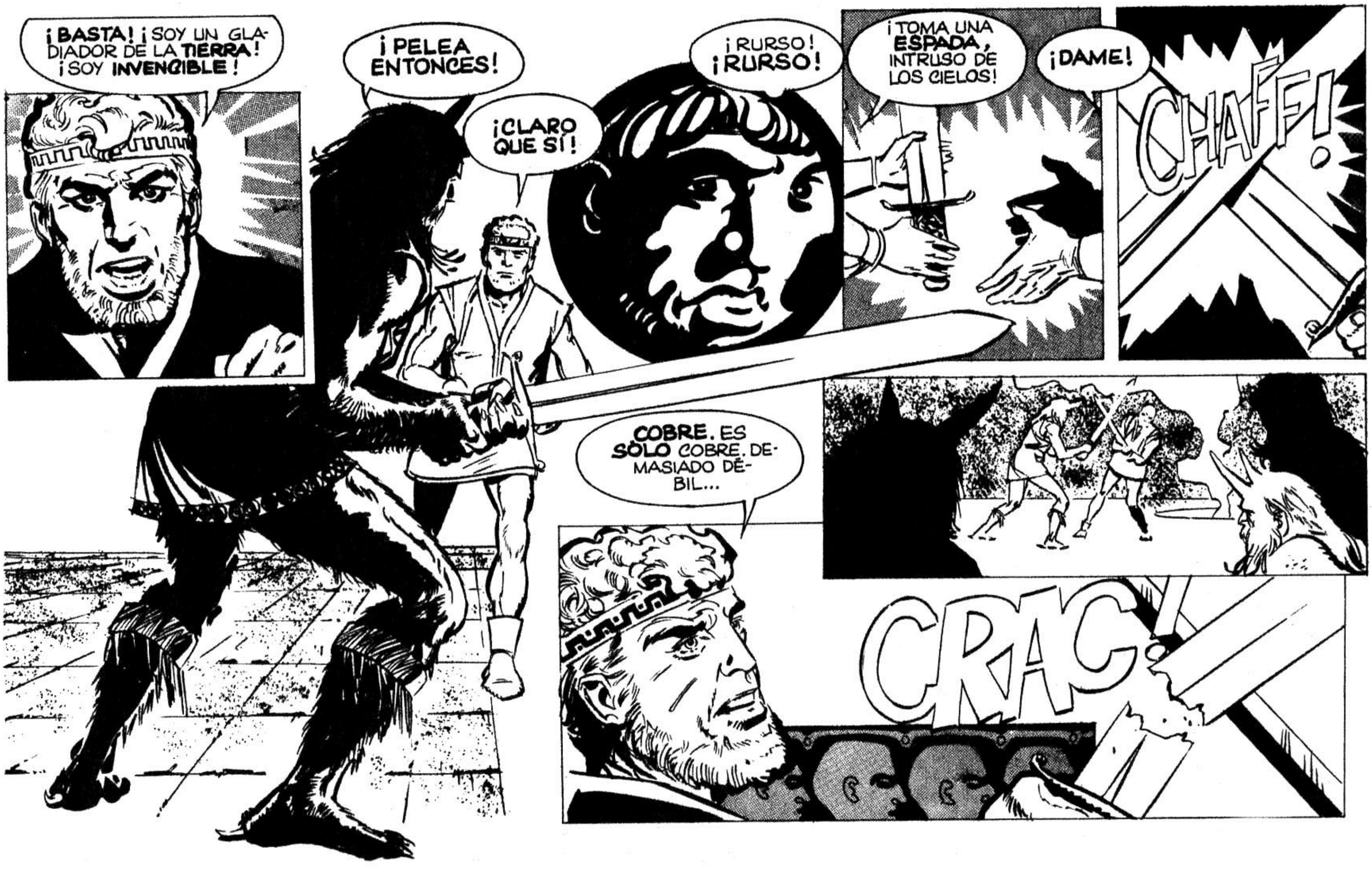

NO. ESTO NO PUEDE SER... LA GIGANTESCA CIUDAD NUNCA PUDO ESTAR AQUÍ... ESTO ES UN PLANETA AGRESTE, SALVAJE. DIRÍA QUE VIRGEN, A NO SER...
(A NO SER POR EL TEMPLO...)
¡EH...EEPS...!
(DEBO TENER CUIDADO. NO ESTOY ACOSTUMBRADO A CAMINAR POR LUGARES AGRESTES. ¿CUÁNTO HACE QUE NO DEJO MI NAVE...?)
(¡LAS ARMAS! ¡TODAS MIS ARMAS ESTÁN EN LA NAVE!)
(¡NO, RURSO! ¡ESPERA!)

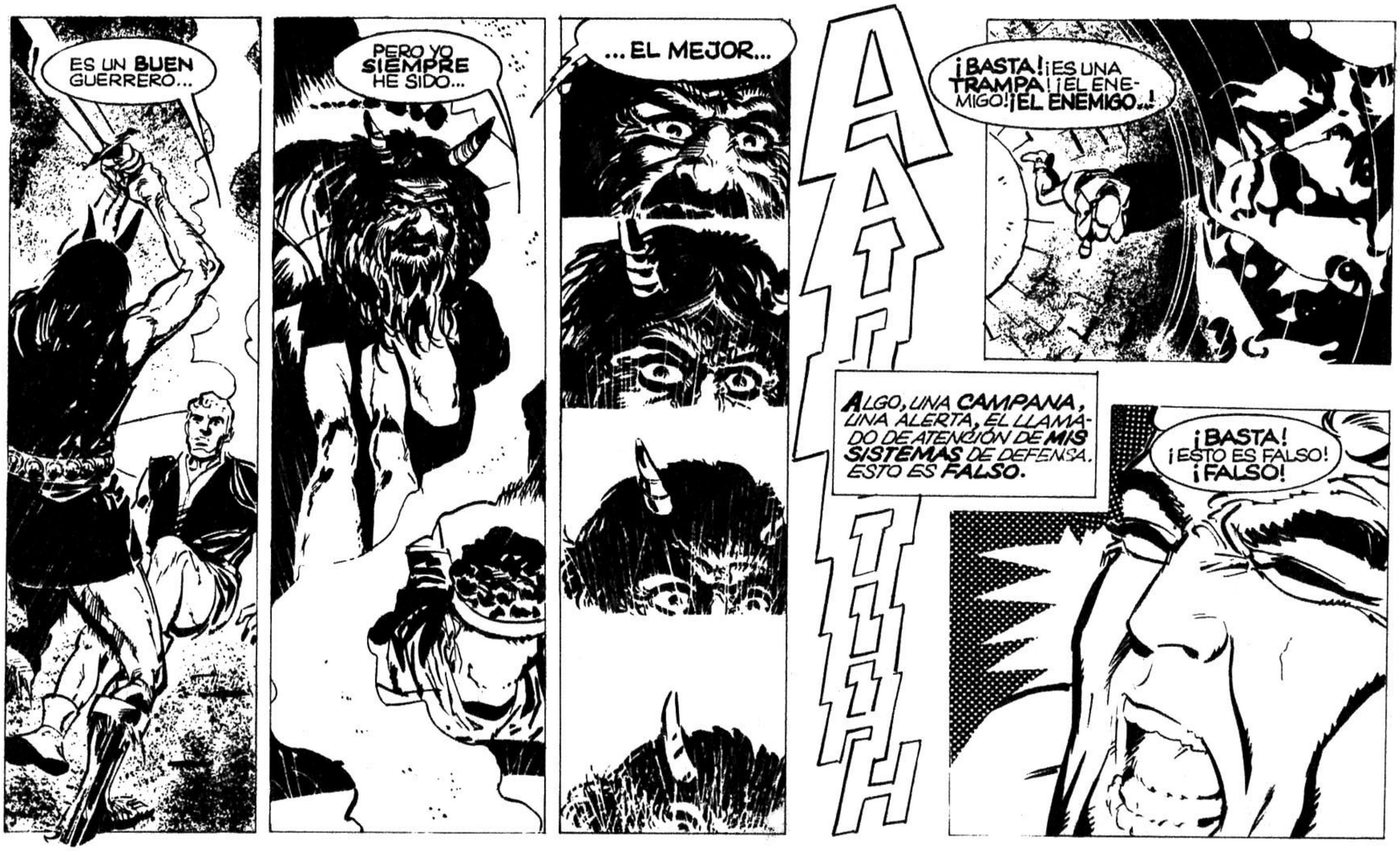

(MI INSTINTO ME DICE QUE VAN A ATACAR. VOY A DEFENDERME...)
(...COMO PUEDA...)
(ILÓGICO... ¿CUÁNTOS GOLPES HE DADO EN ESTA MISIÓN? NINGUNO. YO, QUE HE PELEADO CONTRA LAS RAZAS MÁS INTELIGENTES DE LA GALAXIA. PERO ME HAN VENCIDO...) CASI MONOS...

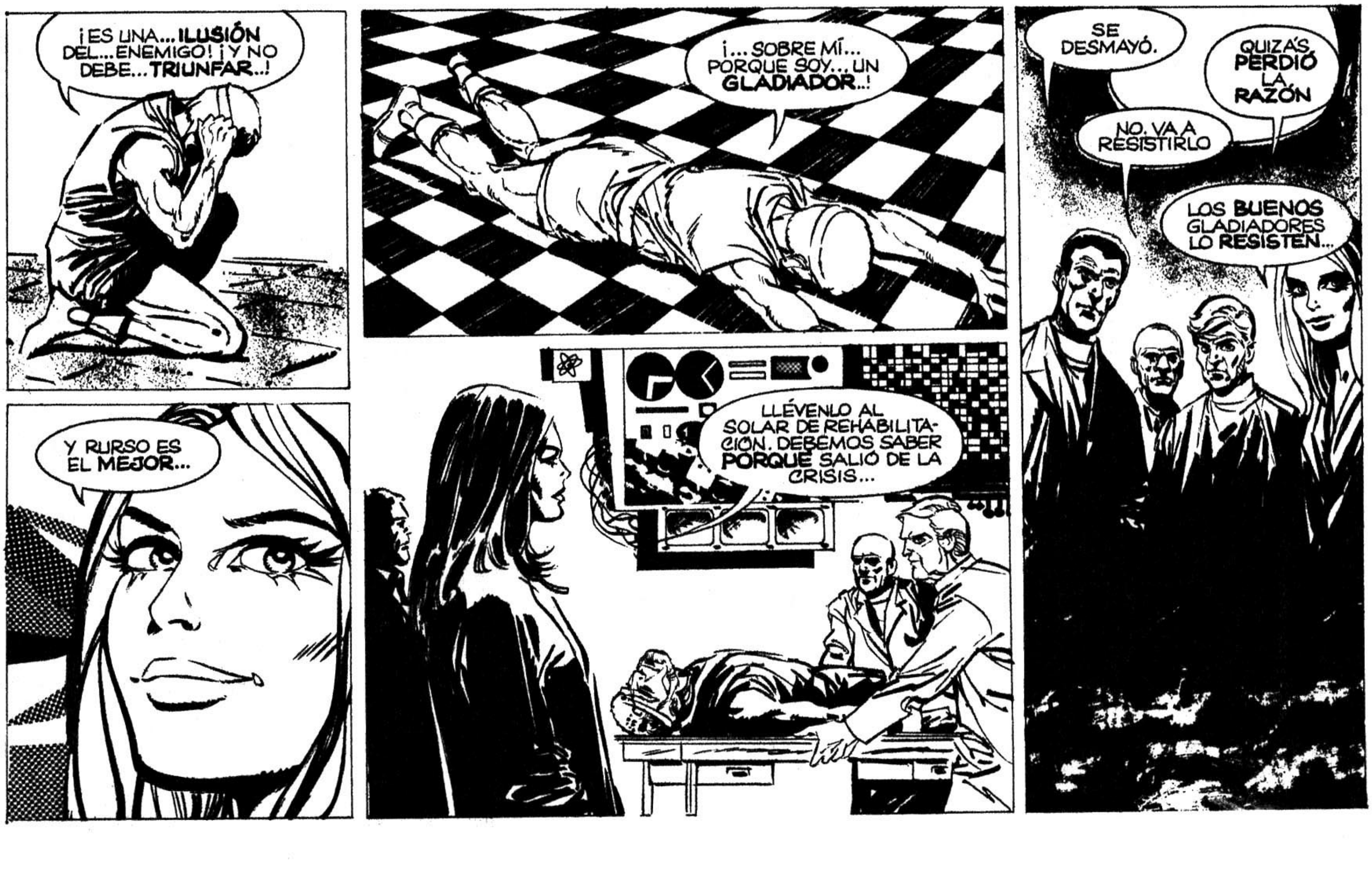

(ME LLEVAN AL TEMPLO...)
(¿QUÉ CLASE DE TEMPLO? ¿QUÉ CLASE DE CIVILIZACIÓN?)
(PARECE UNA CEREMONIA... DE LA QUE SERÉ CHIVO EXPIATORIO.)

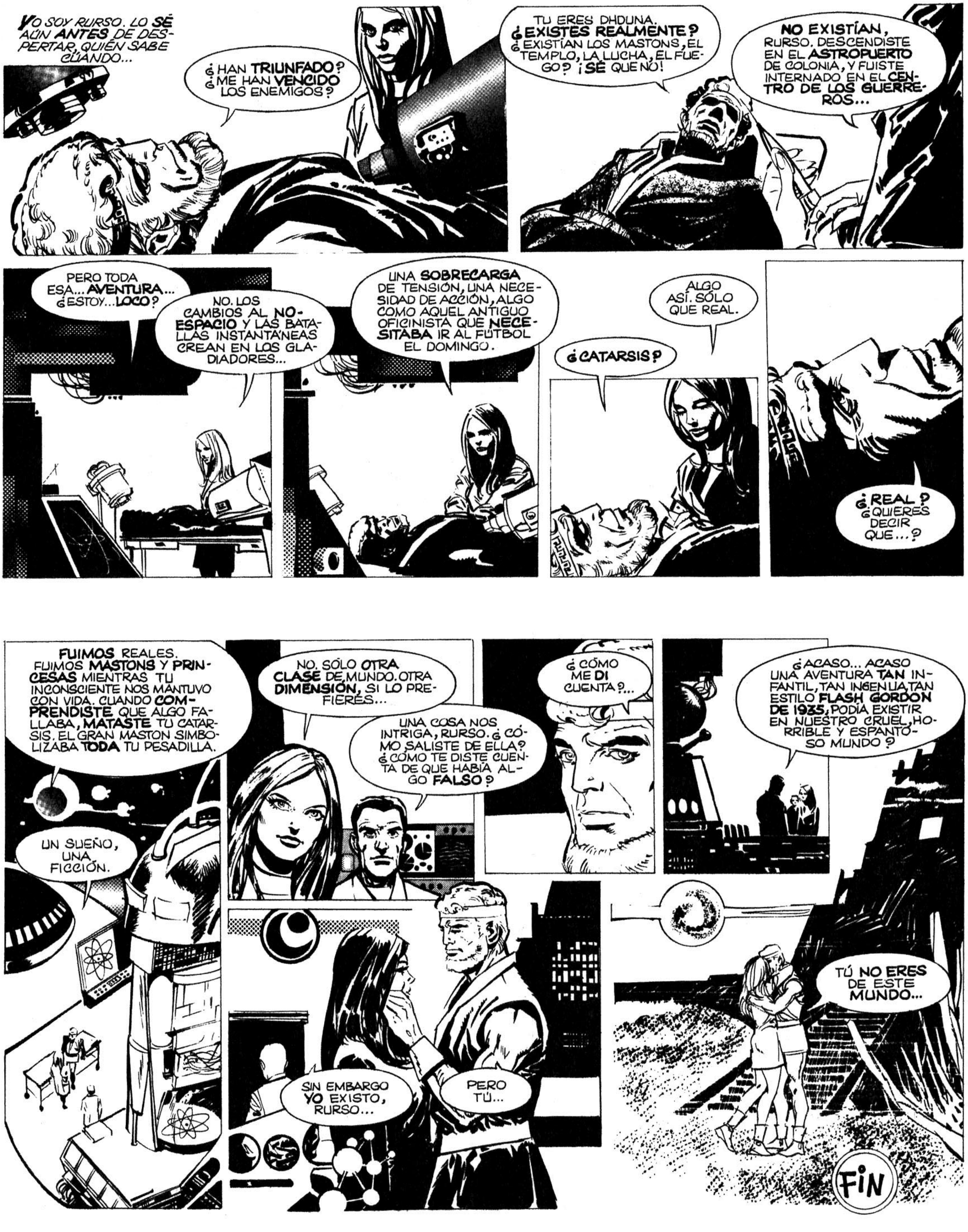

¡RECIBE TU OFRENDA, OH DIOS VOLCÁN! ¡RECIBE DE TUS MASTONS LA OFRENDA DEL INTRUSO DE LOS CIELOS!
(¡ES UN IDIOMA COMPRENSIBLE!)
(¡ESPERA, RURSO! ¡PIENSA!)
(PERO DE POCO ME SIRVE ENTENDERLOS... LÁSTIMA MORIR CON TANTAS DUDAS...)
¡ALTO!
¡SÁQUENLO!


GRACIAS, MUCHACHA. HACÍA MUCHO CALOR ALLÍ.
MI ENTRENAMIENTO ME PERMITE ADAPTARME A IDIOMAS MUY EXTRAÑOS, Y ESTE ES MUY FAMILIAR AL MÍO...
YO SOY DHDUNA. ¿QUIÉN ERES TÚ, EXTRANJERO?
SOY RURSO, EL GLADIADOR CÓSMICO.
¡DHDUNA! ¡DESATARÁS LA IRA DEL VOLCÁN! ¡NO TOQUES AL INTRUSO DE LOS CIELOS!
¡EL GRAN MASTON!
EMPIEZAN A CANSARME LOS GRITOS AGUDOS Y LAS POSES HIERÁTICAS. CREO QUE YA LO SÉ: ESTA ES UNA NUEVA ARMA DE NUESTROS ENEMIGOS DE LA GALAXIA...


¡BASTA! ¡SOY UN GLADIADOR DE LA TIERRA! ¡SOY INVENCIBLE!
¡PELEA ENTONCES!
¡CLARO QUE SÍ!
¡RURSO! ¡RURSO!
¡TOMA UNA ESPADA, INTRUSO DE LOS CIELOS!
¡DAME!
CHAFF!
COBRE. ES SÓLO COBRE. DEMASIADO DÉBIL...
CRAC!

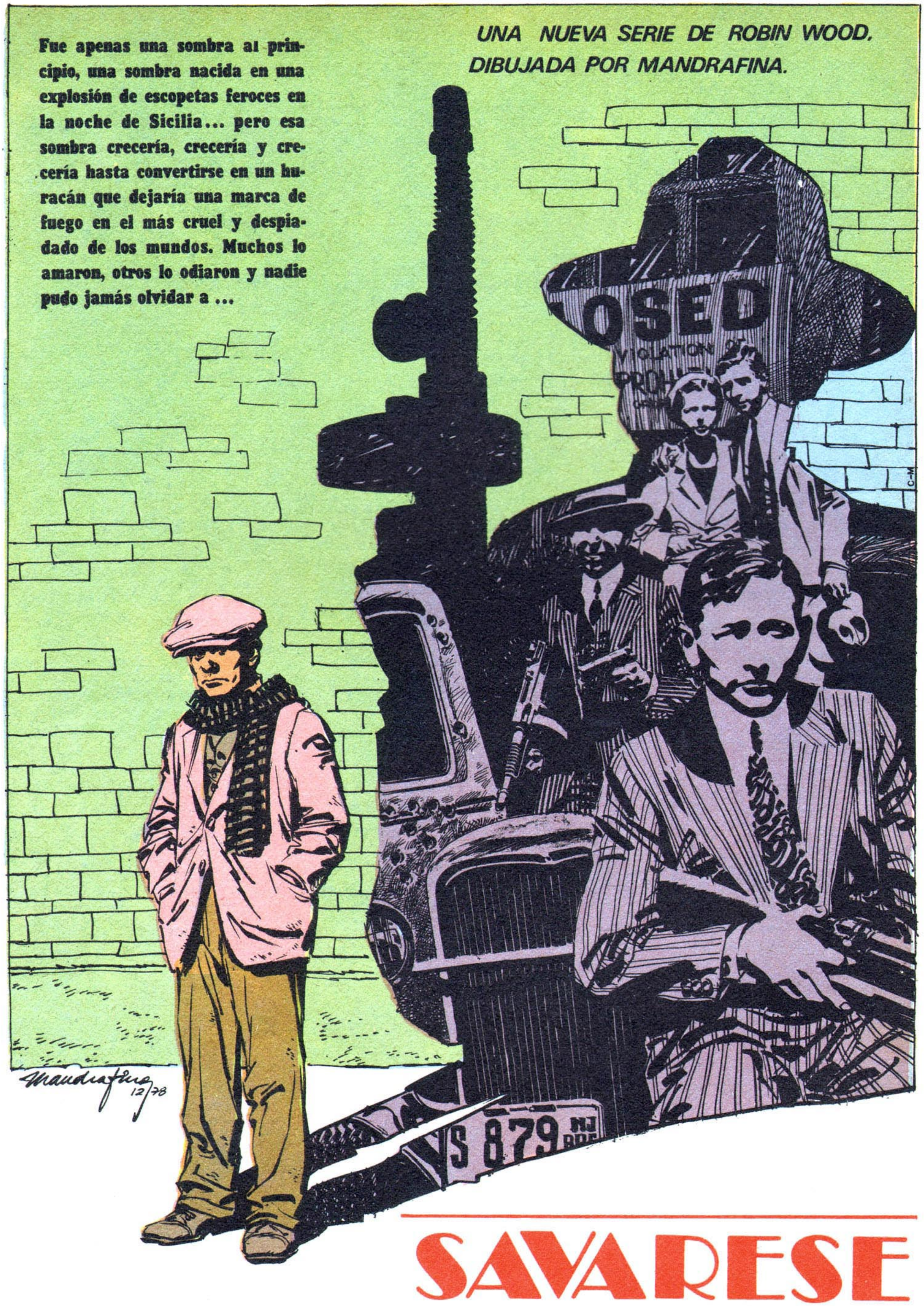

ES UN **BUEN** GUERRERO...
PERO YO **SIEMPRE** HE SIDO...
...**EL MEJOR**...
AAIIIIIIH
¡**BASTA**! ¡ES UNA **TRAMPA**! ¡EL ENEMIGO! ¡**EL ENEMIGO**..!
*ALGO, UNA **CAMPANA**, UNA ALERTA, EL LLAMADO DE ATENCIÓN DE **MIS SISTEMAS** DE DEFENSA. ESTO ES **FALSO**.*
¡**BASTA**! ¡ESTO ES FALSO! ¡**FALSO**!


¡ES UNA... **ILUSIÓN** DEL... ENEMIGO! ¡Y NO DEBE... **TRIUNFAR**..!
¡... SOBRE MÍ... PORQUE SOY... UN **GLADIADOR**..!
SE DESMAYÓ.
QUIZÁS **PERDIÓ** LA **RAZÓN**
NO. VA A RESISTIRLO
LOS **BUENOS** GLADIADORES LO **RESISTEN**...
Y RURSO ES EL **MEJOR**...
LLÉVENLO AL SOLAR DE REHABILITACIÓN. DEBEMOS SABER **PORQUÉ** SALIÓ DE LA CRISIS...


YO SOY RURSO. LO SÉ AÚN ANTES DE DESPERTAR, QUIÉN SABE CUÁNDO...
¿HAN TRIUNFADO? ¿ME HAN VENCIDO LOS ENEMIGOS?
TU ERES DHDUNA. ¿EXISTES REALMENTE? ¿EXISTÍAN LOS MASTONS, EL TEMPLO, LA LUCHA, EL FUEGO? ¡SÉ QUE NO!
NO EXISTÍAN, RURSO. DESCENDISTE EN EL ASTROPUERTO DE COLONIA, Y FUISTE INTERNADO EN EL CENTRO DE LOS GUERREROS...
PERO TODA ESA... AVENTURA... ¿ESTOY... LOCO?
NO. LOS CAMBIOS AL NO-ESPACIO Y LAS BATALLAS INSTANTÁNEAS CREAN EN LOS GLADIADORES...
UNA SOBRECARGA DE TENSIÓN, UNA NECESIDAD DE ACCIÓN, ALGO COMO AQUEL ANTIGUO OFICINISTA QUE NECESITABA IR AL FÚTBOL EL DOMINGO.
¿CATARSIS?
ALGO ASÍ. SÓLO QUE REAL.
¿REAL? ¿QUIERES DECIR QUE...?
FUIMOS REALES. FUIMOS MASTONS Y PRINCESAS MIENTRAS TU INCONSCIENTE NOS MANTUVO CON VIDA. CUANDO COMPRENDISTE QUE ALGO FALLABA, MATASTE TU CATARSIS. EL GRAN MASTON SIMBOLIZABA TODA TU PESADILLA.
UN SUEÑO, UNA FICCIÓN.
NO. SÓLO OTRA CLASE DE MUNDO. OTRA DIMENSIÓN, SI LO PREFIERES...
UNA COSA NOS INTRIGA, RURSO. ¿CÓMO SALISTE DE ELLA? ¿CÓMO TE DISTE CUENTA DE QUE HABÍA ALGO FALSO?
¿CÓMO ME DI CUENTA?...
¿ACASO... ACASO UNA AVENTURA TAN INFANTIL, TAN INGENUA, TAN ESTILO FLASH GORDON DE 1935, PODÍA EXISTIR EN NUESTRO CRUEL, HORRIBLE Y ESPANTOSO MUNDO?
SIN EMBARGO YO EXISTO, RURSO...
PERO TÚ...
TÚ NO ERES DE ESTE MUNDO...
FIN

UNA NUEVA SERIE DE ROBIN WOOD, DIBUJADA POR MANDRAFINA.

Fue apenas una sombra al principio, una sombra nacida en una explosión de escopetas feroces en la noche de Sicilia... pero esa sombra crecería, crecería y crecería hasta convertirse en un huracán que dejaría una marca de fuego en el más cruel y despiadado de los mundos. Muchos lo amaron, otros lo odiaron y nadie pudo jamás olvidar a ...

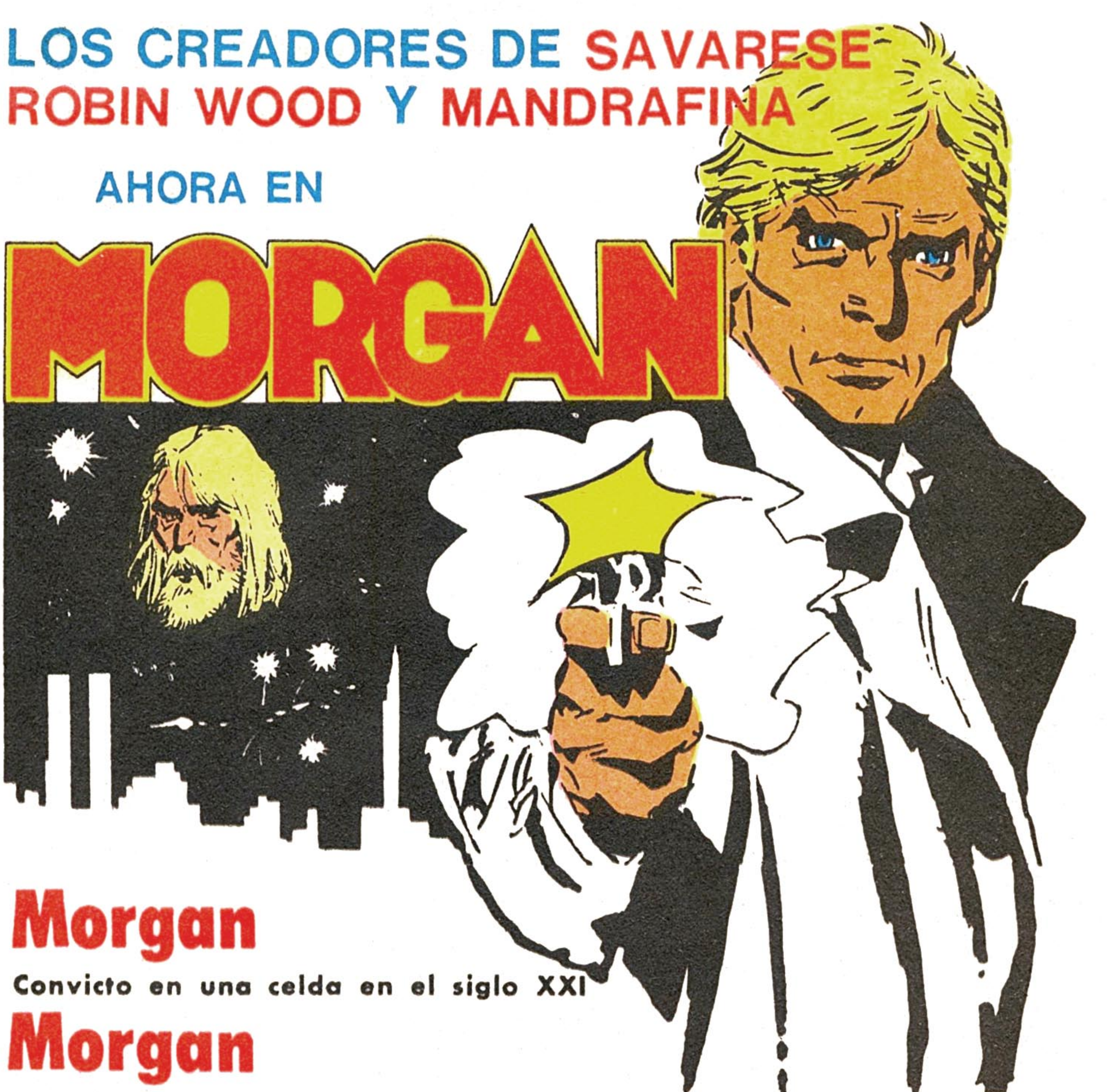

OSED
VIOLATION OF
PROHI
S 879 NJ
Mandrafina 12/78
C-M

SAVARESE

PROXIMAMENTE EN **D'artagnan**

LOS CREADORES DE SAVARESE ROBIN WOOD Y MANDRAFINA

AHORA EN



Morgan

Convicto en una celda en el siglo XXI

Morgan

Alguna vez fue el policía más duro y más honesto de todo el cuerpo

Morgan

Hoy ha concluido su pena

Androides, robots y asesinos murmuran ese nombre temido y brutal

Morgan ha regresado a la ciudad

APARECE EL
17 DE
DICIEMBRE

VEALA
EN

ANUARIO 9 NIPPUR MAGNUM®

Cisne Negro

Tenía un deber que cumplir.

Continuar la lucha secreta por la Patria

y la Libertad.

En un mundo cenagoso de intrigas y traiciones,

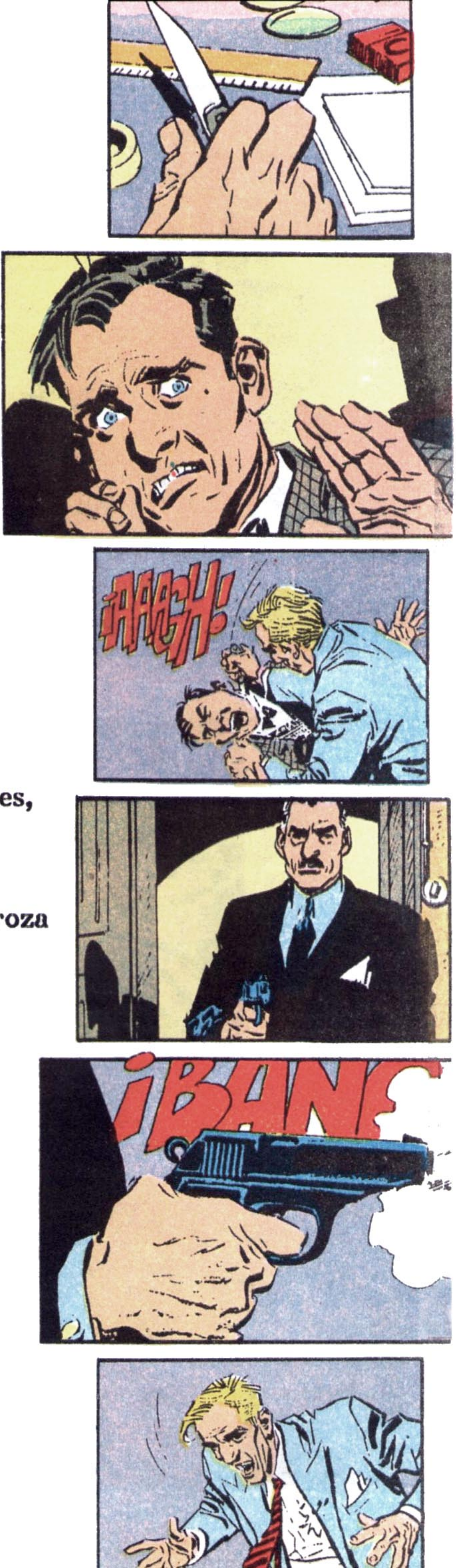
violencia y espionaje.

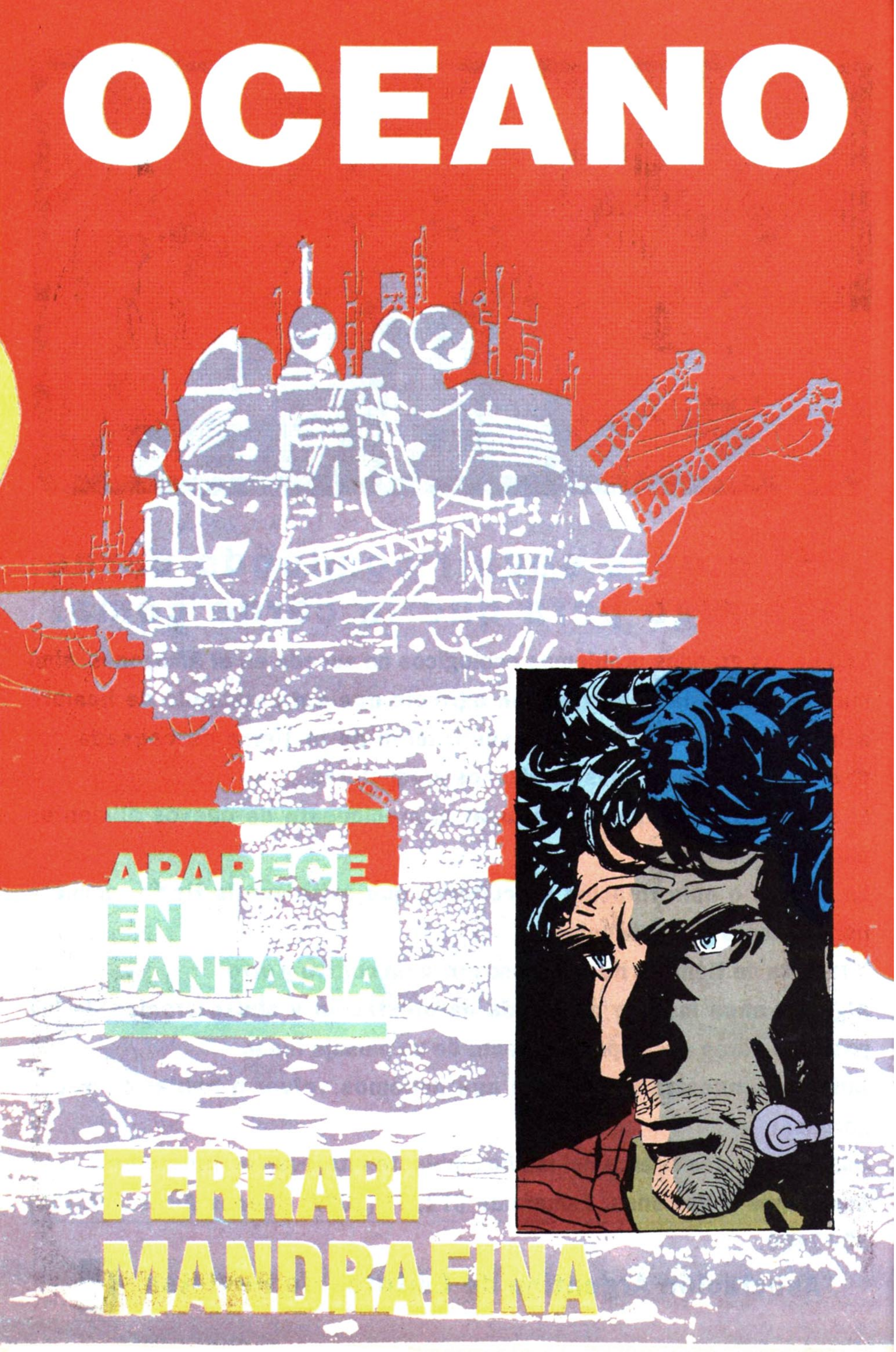
Como lo hicieran sus antepasados: el Cisne roza

el lodo sin manchar su plumaje.

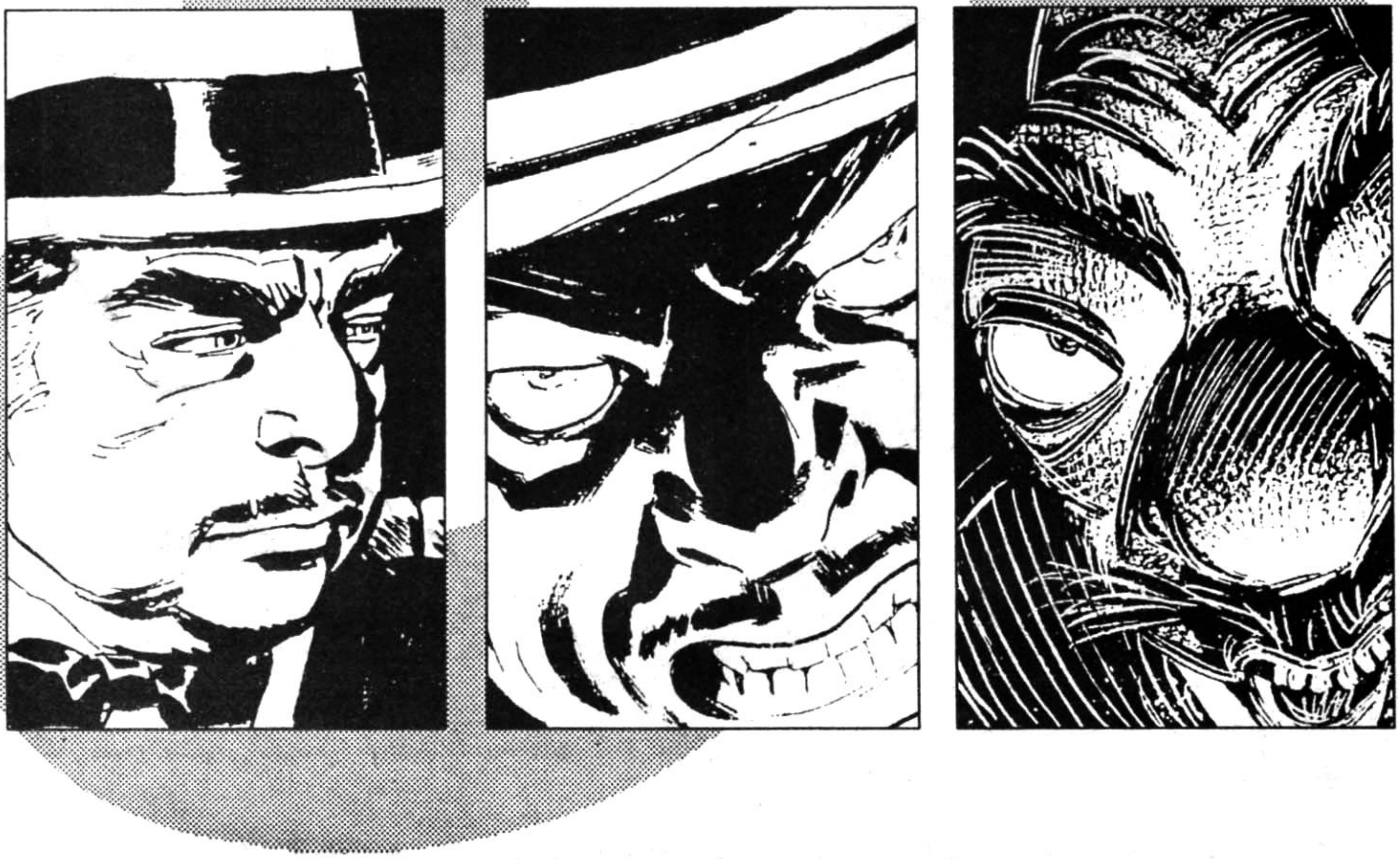
próximamente en

El tony




OCEANO
APARECE EN FANTASIA
FERRARI MANDRAFINA

¿QUIÉN ES AMÉRIGO CENTOBUCCHI?



UNO DE LOS
CINCO HERMANOS
CENTOBUCCHI.

UNA FAMILIA
DE GANGSTERS,
SACERDOTES,
ACTRICES,
POLICIAS Y
PROSTITUTAS.

¿QUIERE
SABER COMO
SE LLEVAN
ENTRE ELLOS?

AVERIGÜELO EN
D'ARTAGNAN

FRATELLI CENTOBUCCHI

**NINA, es actriz de cine.
FRANCESCO, eligió el sacerdocio.
AMÉRIGO, prefirió ser gángster.
TONY, policía.
Y CARMELA, prostituta.**

**Lo peor de todo es que son hermanos.
¿Quiere saber cómo se llevan entre ellos?**

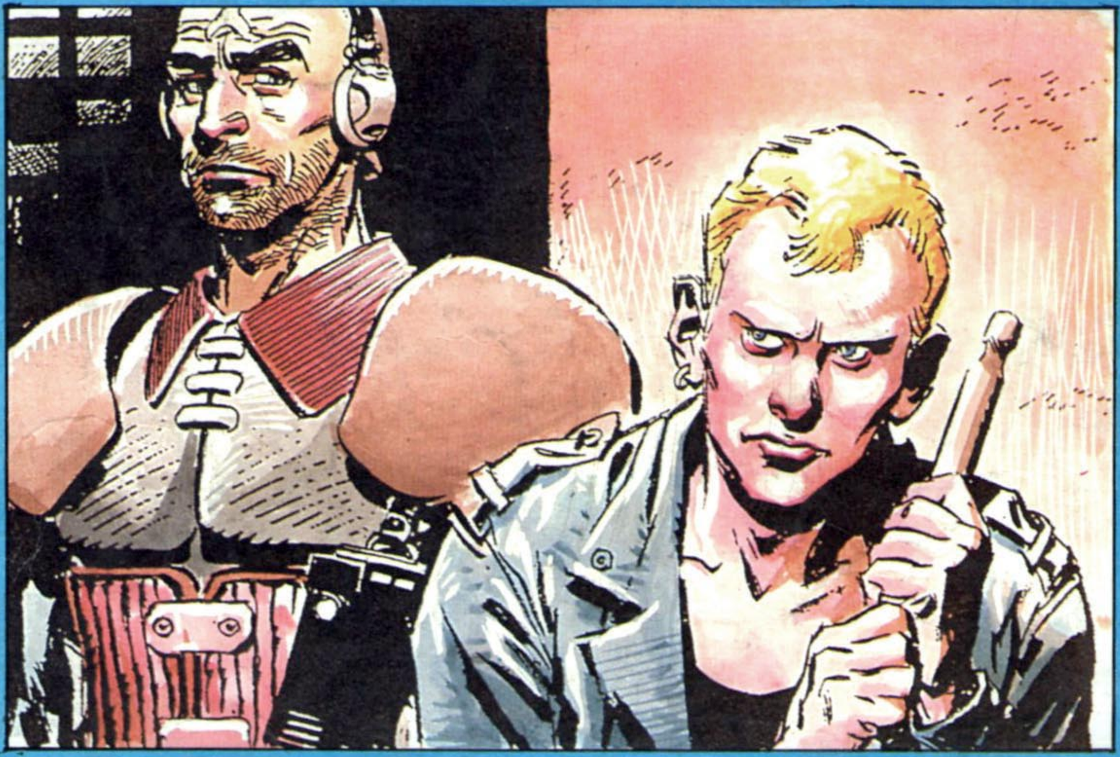
Averígüelo en D'ARTAGNAN

TRILLO - MANDRAFINA

FRATELLI CENTOBUCCHI

EL GOLEM

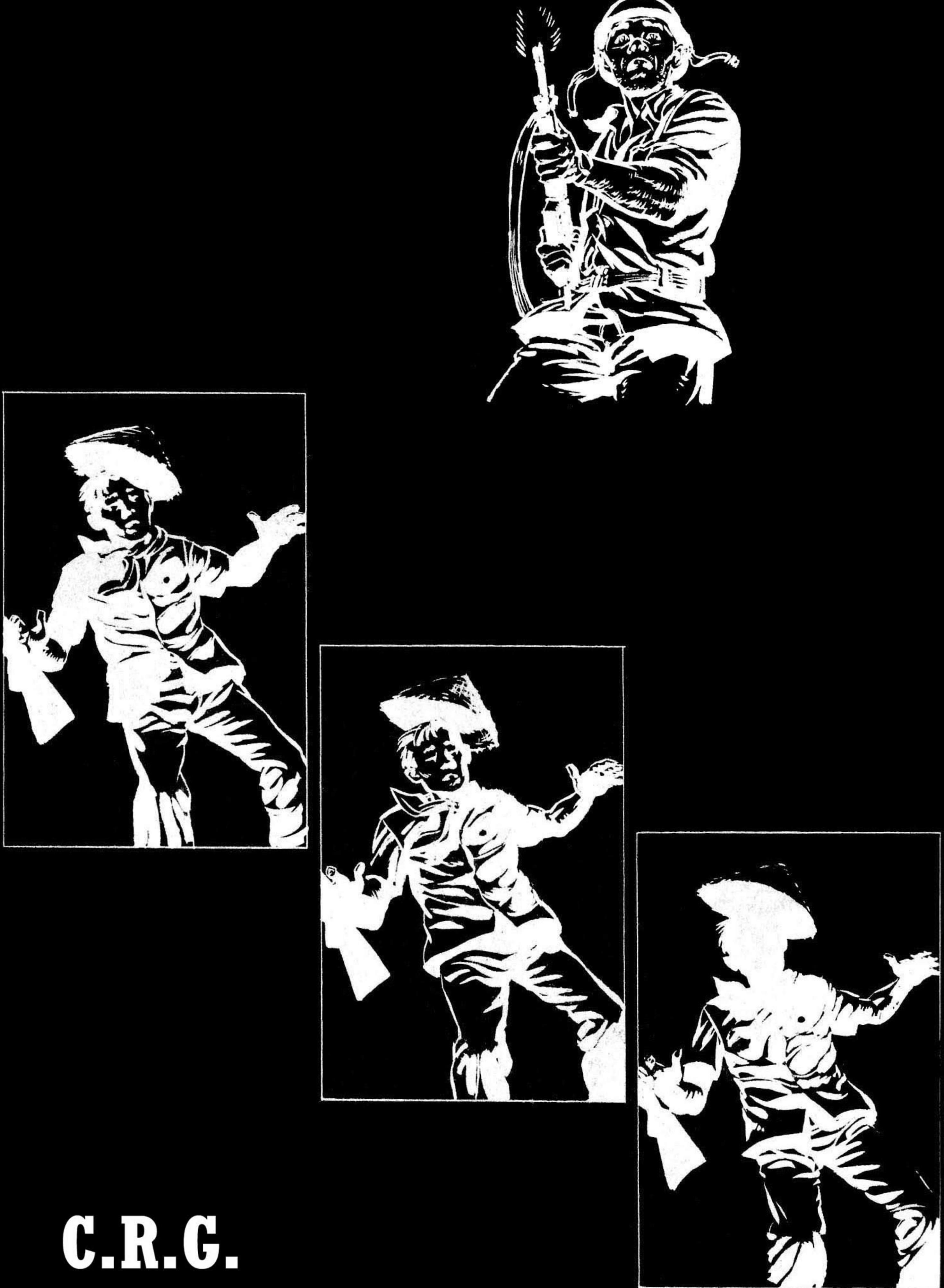
FERRARI - MANDRAFINA/
MACAGNO



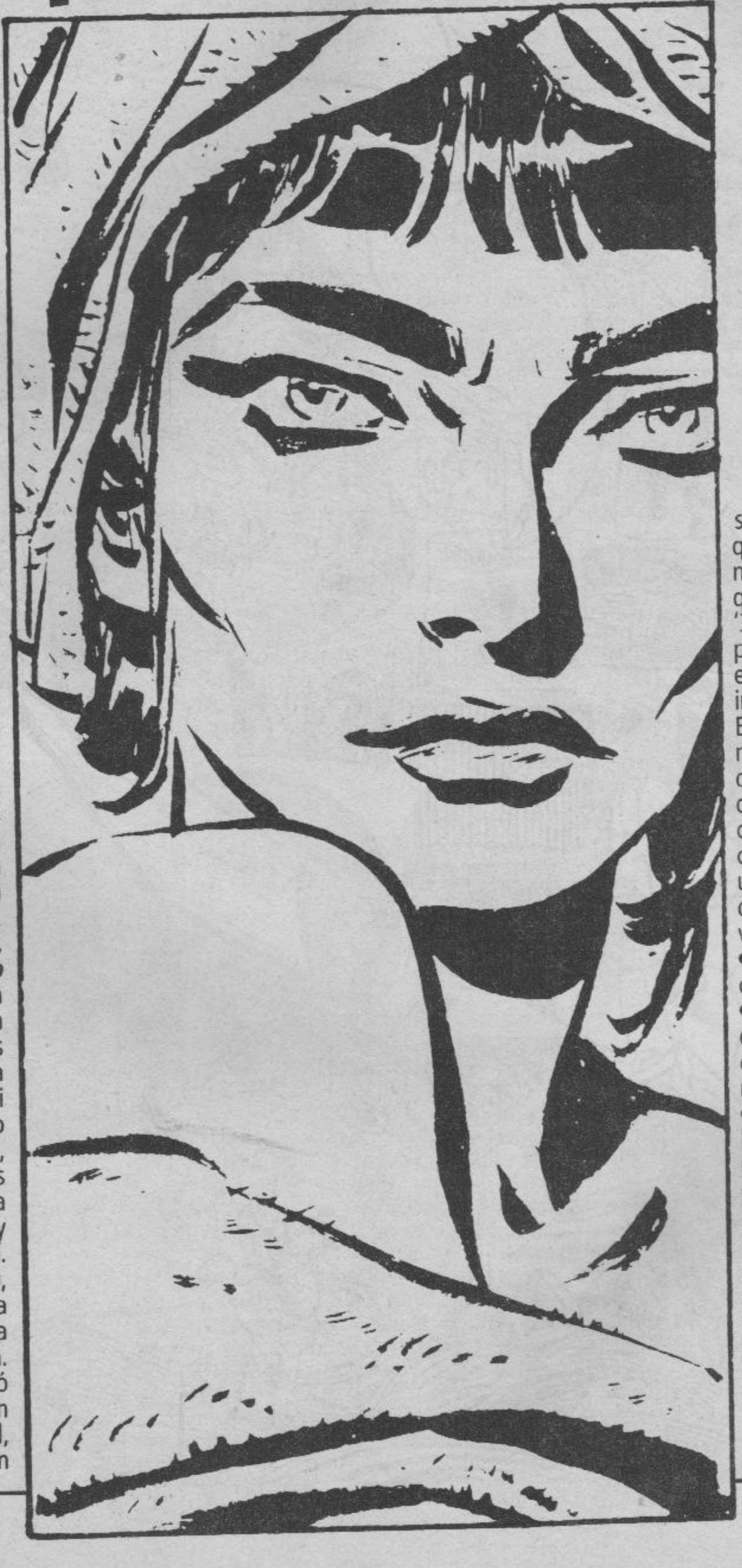
QUISIERON QUE FUERA INMORTAL.
QUISIERON QUE TUVIERA LA FUERZA
DE MIL HOMBRES.
QUISIERON QUE FUERA UN GENIO.

PERO NADIE PUDO PREVENIR QUE EL
SE ESCONDIERA ENTRE LOS HOMBRES
A ESPERAR EL MOMENTO OPORTUNO...

APARECE EN NIPPUR MAGNUM


C.R.G.

Una historia cambiada, pero no mucho



¿Qué habría pasado si Julio César no hubiera sido apuñalado? ¿Qué, si el sargento Cabral hubiera esquivado el cuerpo en la batalla de San Lorenzo? ¿Qué, si Cervantes hubiera perdido la cabeza en vez del brazo, en Lepanto? Las ***ucronías*** —subespecie de las utopías, y ficciones basadas en estas especulaciones que habrían cambiado la historia de la humanidad— no son una novedad en la ciencia ficción. ***El hombre en el castillo,*** de Philip K. Dick; ***El libro de hierro,*** de Spinrad; la frase de Sandro Pertini en una muestra de pinturas de Adolf Hitler ("¿Qué habría pasado con el nazismo si Hitler hubiera sido reconocido a tiempo como pintor?"), son algunos de los antecedentes de esta historieta que empieza hoy aquí.

Supongamos que en 1910, el joven Adolf no hubiera sido rechazado en la Escuela de Arte de Viena. Imaginemos que perfeccionó su dibujo, que lo llevó a un aceptable nivel comercial, que fue contratado por un syndicate americano, que dibujó historietas, que no se le dio por la política, que no existió la guerra del '39, que las ideas nazis no prendieron en Alemania sino en otras latitudes no menos imperiales.

En ***Peter Kampf lo sabía,*** media docena de capítulos de 8 páginas y primera parte de un ciclo más extenso que cuenta la vida de la colombiana Karin Milas en un mundo levemente desfasado durante los '50, van a ver:

- La historia de un desencuentro amoroso.
- La campaña publicitaria de un candidato a presidente con cara de celuloide que no es Ronald Reagan.
- Un alemán lamentablemente célebre moviendo los piolines.
- Algunos coleccionistas de comics en desgracia.
- Mucha gente exasperada, mordazas, carteles.
- Una historieta dentro de otra historieta.

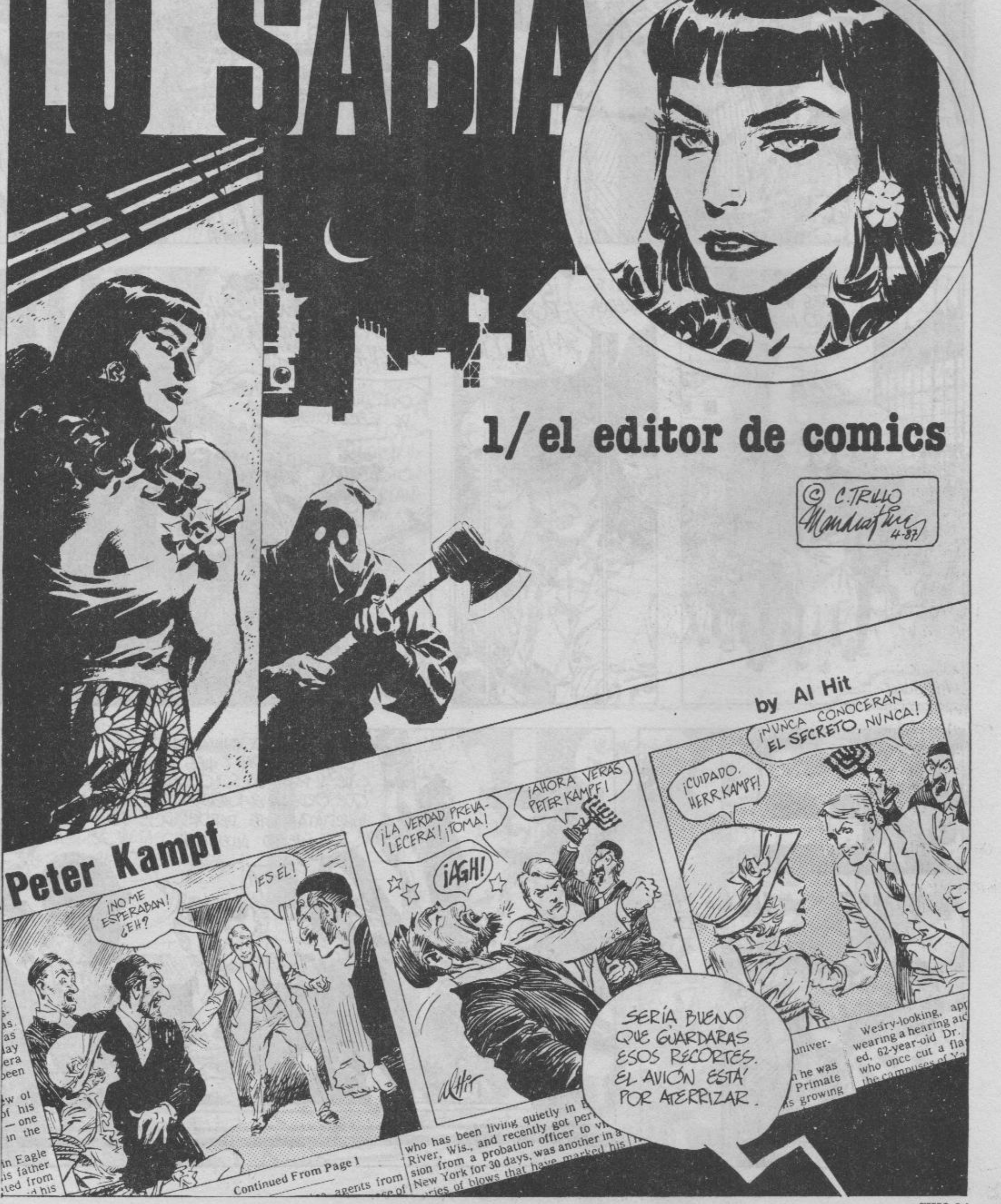
Esperamos que los ingredientes del guiso sean de vuestro agrado.

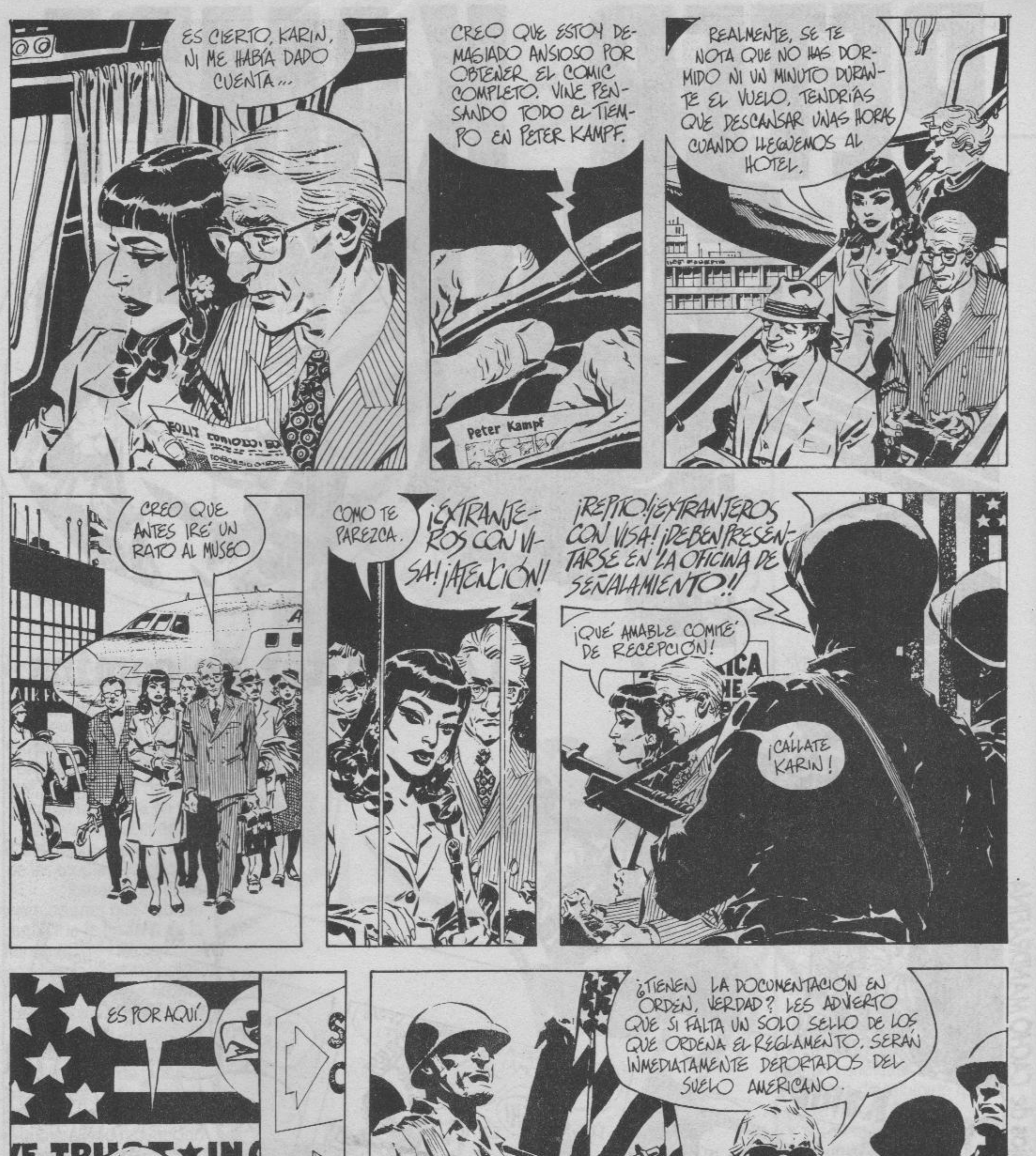
CARLOS TRILLO

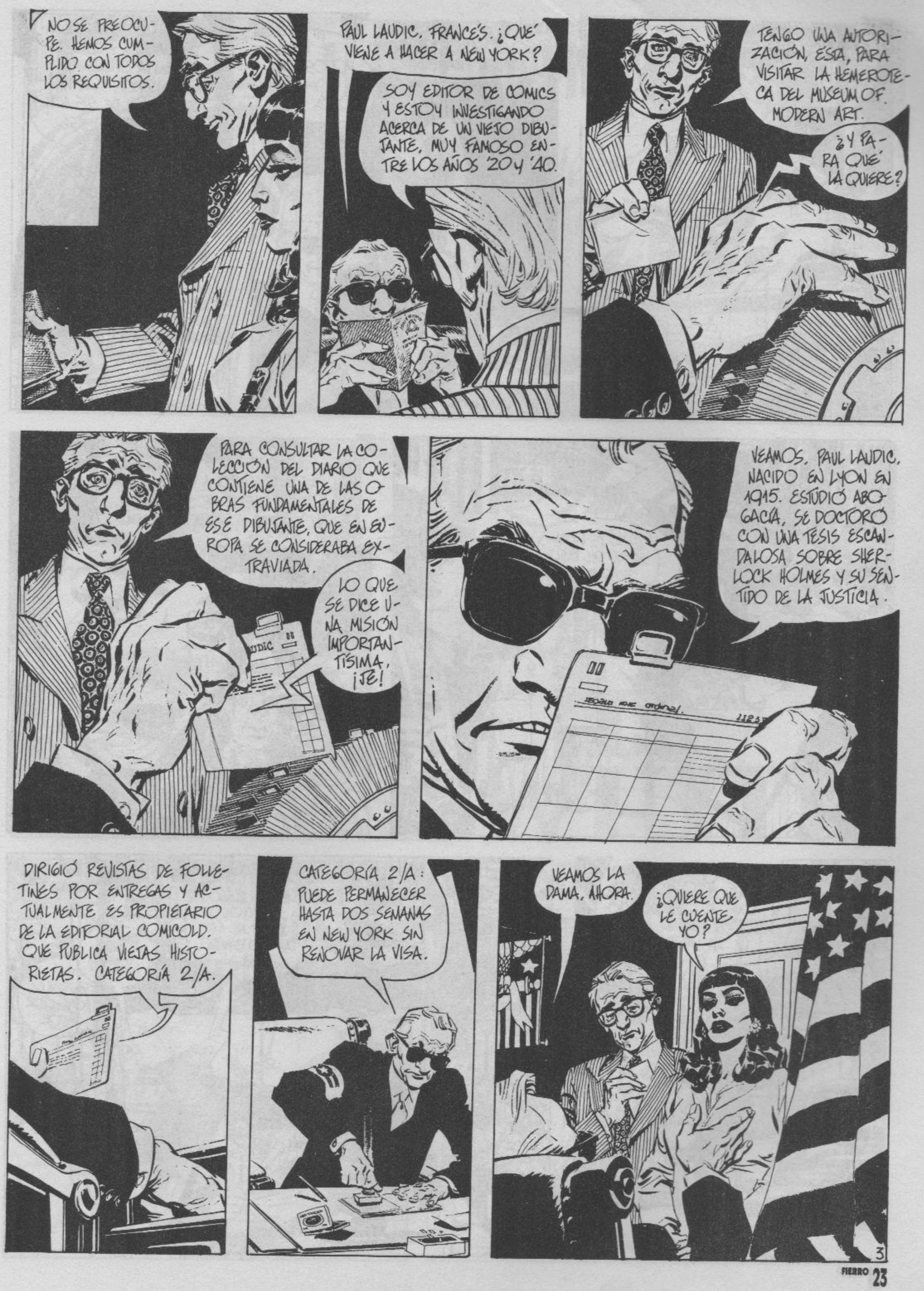
PETER KAMPF LO SABIA

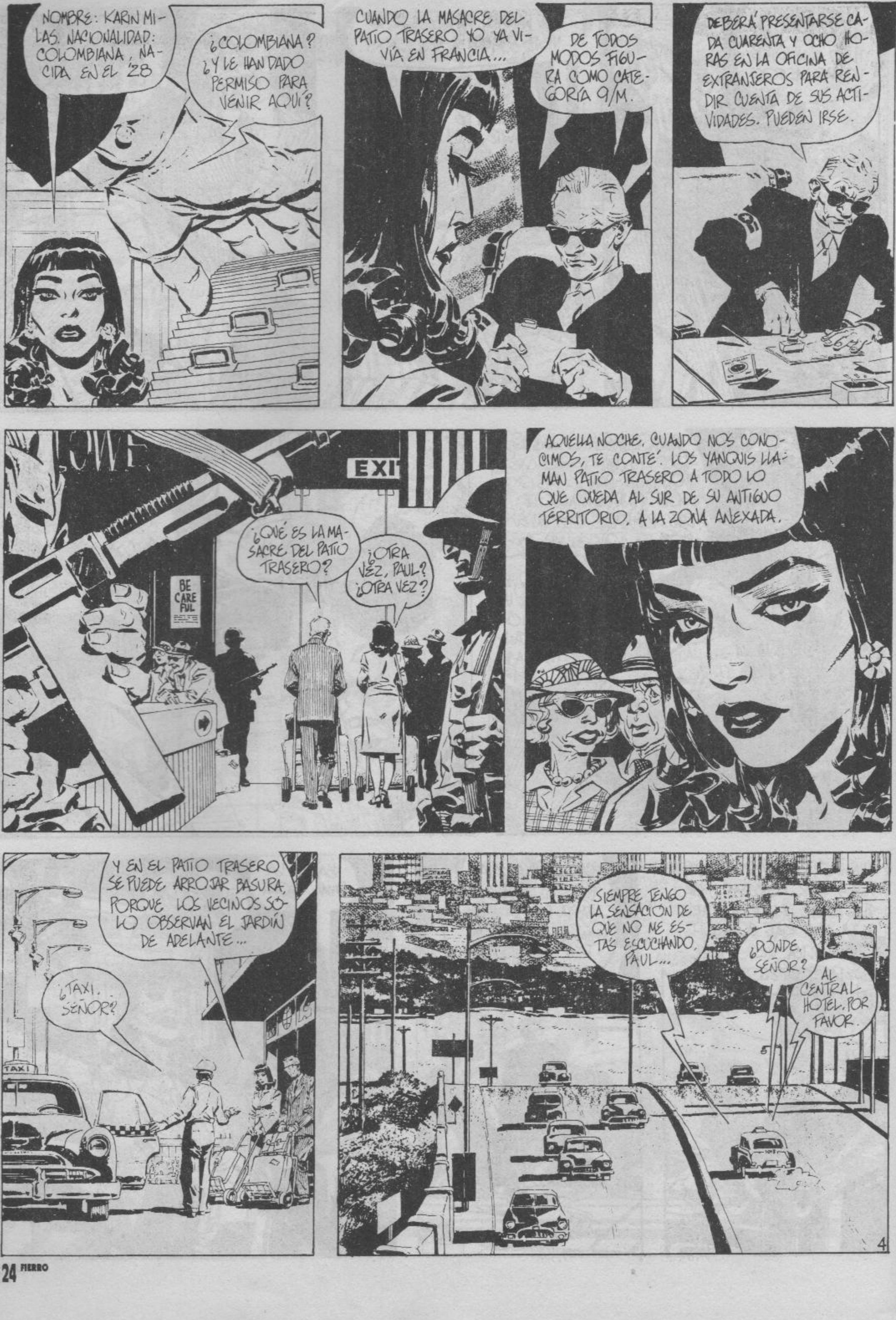
1/ el editor de comics

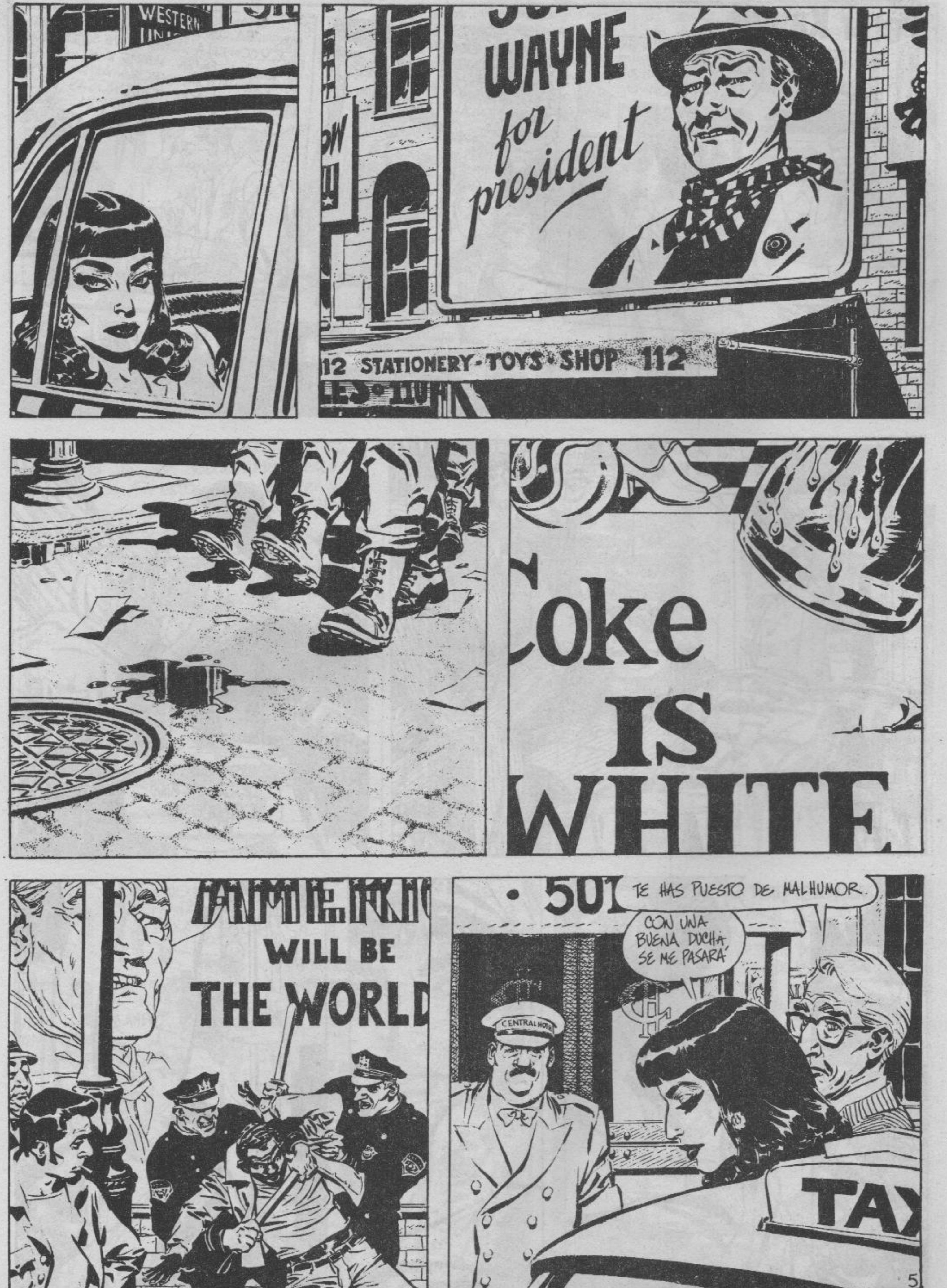
Guión de *CARLOS TRILLO* Dibujos de *CACHO MANDRAFINA*

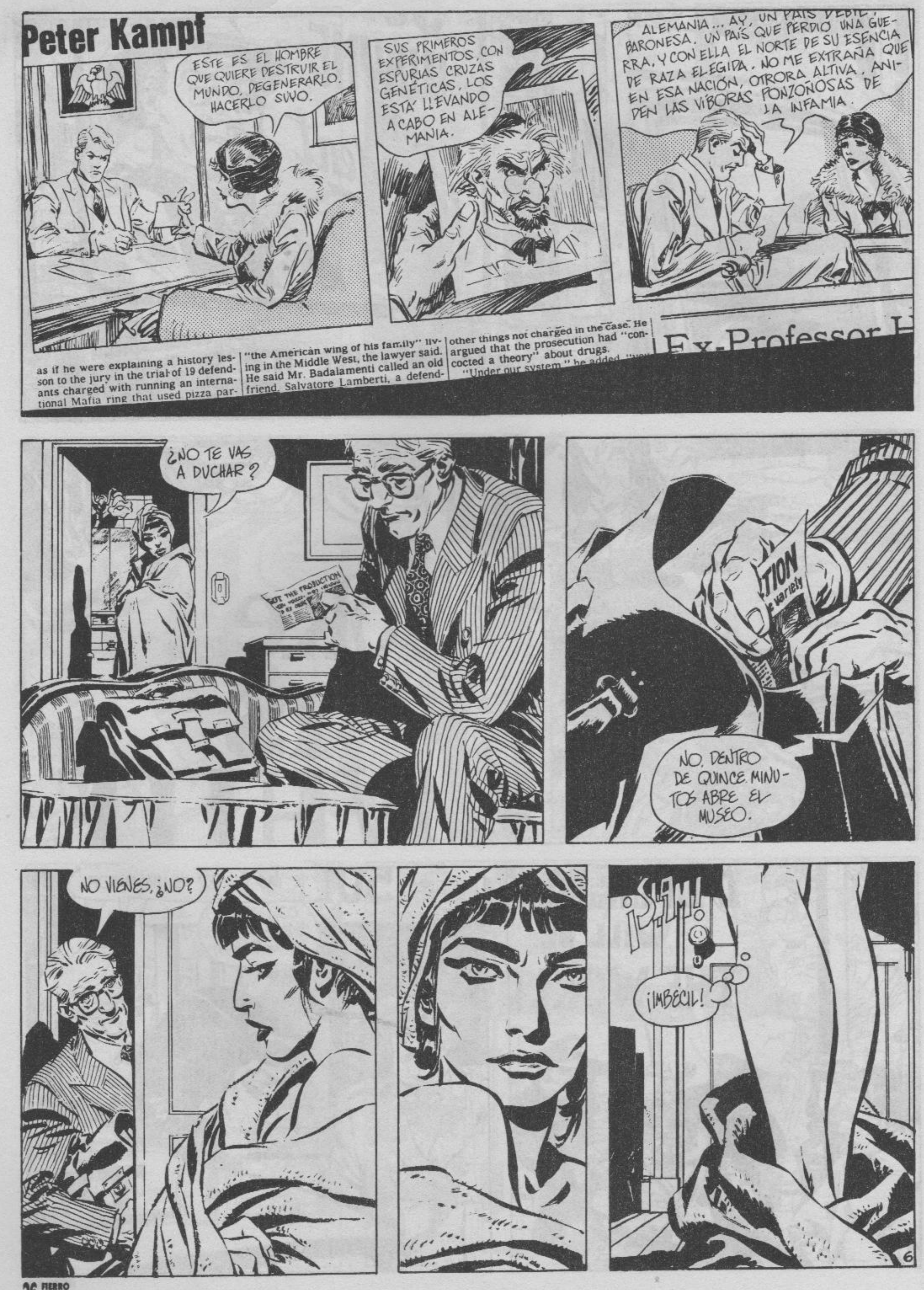

© C.TRILLO
Mandrafina 4-87
by Al Hit
Peter Kampf
¡NO ME ESPERABAN! ¿EH?
¡ES ÉL!
¡LA VERDAD PREVALECERÁ! ¡TOMA!
¡AHORA VERÁS PETER KAMPF!
¡AGH!
¡CUIDADO, HERR KAMPF!
¡NUNCA CONOCERÁN EL SECRETO, NUNCA!
Al Hit
SERÍA BUENO QUE GUARDARAS ESOS RECORTES. EL AVIÓN ESTÁ POR ATERRIZAR.
Continued From Page 1
who has been living quietly in
River, Wis., and recently got per
sion from a probation officer to vi
New York for 30 days, was another in a
series of blows that have marked his
Weary-looking, app
wearing a hearing aid
ed, 62-year-old Dr.
who once cut a fla
the campuses of Ya

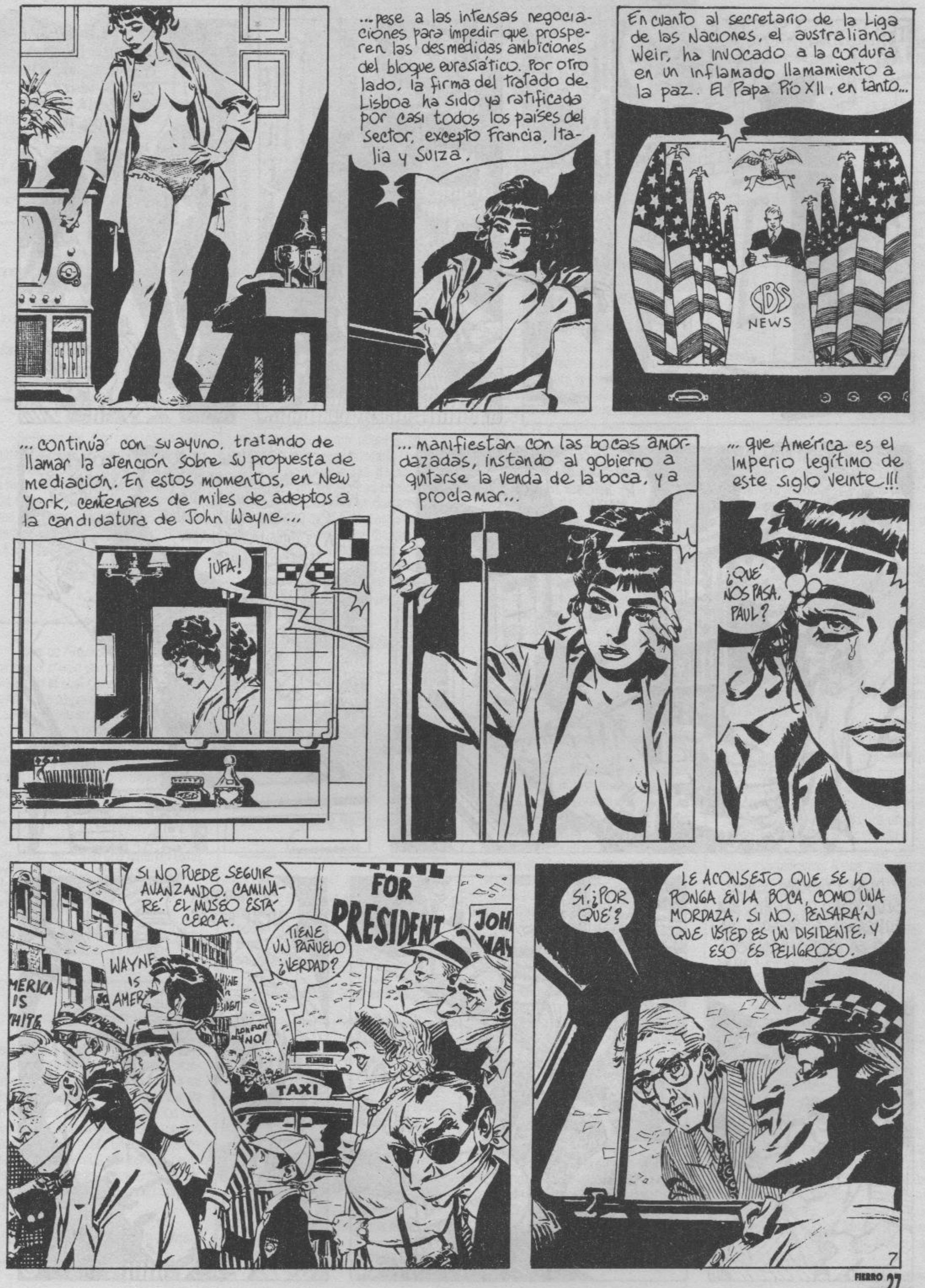

ES CIERTO, KARIN, NI ME HABÍA DADO CUENTA...
CREO QUE ESTOY DEMASIADO ANSIOSO POR OBTENER EL COMIC COMPLETO. VINE PENSANDO TODO EL TIEMPO EN PETER KAMPF.
Peter Kampf
REALMENTE, SE TE NOTA QUE NO HAS DORMIDO NI UN MINUTO DURANTE EL VUELO. TENDRÍAS QUE DESCANSAR UNAS HORAS CUANDO LLEGUEMOS AL HOTEL.
CREO QUE ANTES IRÉ UN RATO AL MUSEO
COMO TE PAREZCA.
¡EXTRANJEROS CON VISA! ¡ATENCIÓN!
¡REPITO! ¡EXTRANJEROS CON VISA! ¡DEBEN PRESENTARSE EN LA OFICINA DE SEÑALAMIENTO!
¡QUÉ AMABLE COMITÉ DE RECEPCIÓN!
¡CÁLLATE KARIN!
ES POR AQUÍ.
VE TRUST★IN
¿TIENEN LA DOCUMENTACIÓN EN ORDEN, VERDAD? LES ADVIERTO QUE SI FALTA UN SOLO SELLO DE LOS QUE ORDENA EL REGLAMENTO, SERÁN INMEDIATAMENTE DEPORTADOS DEL SUELO AMERICANO.
2

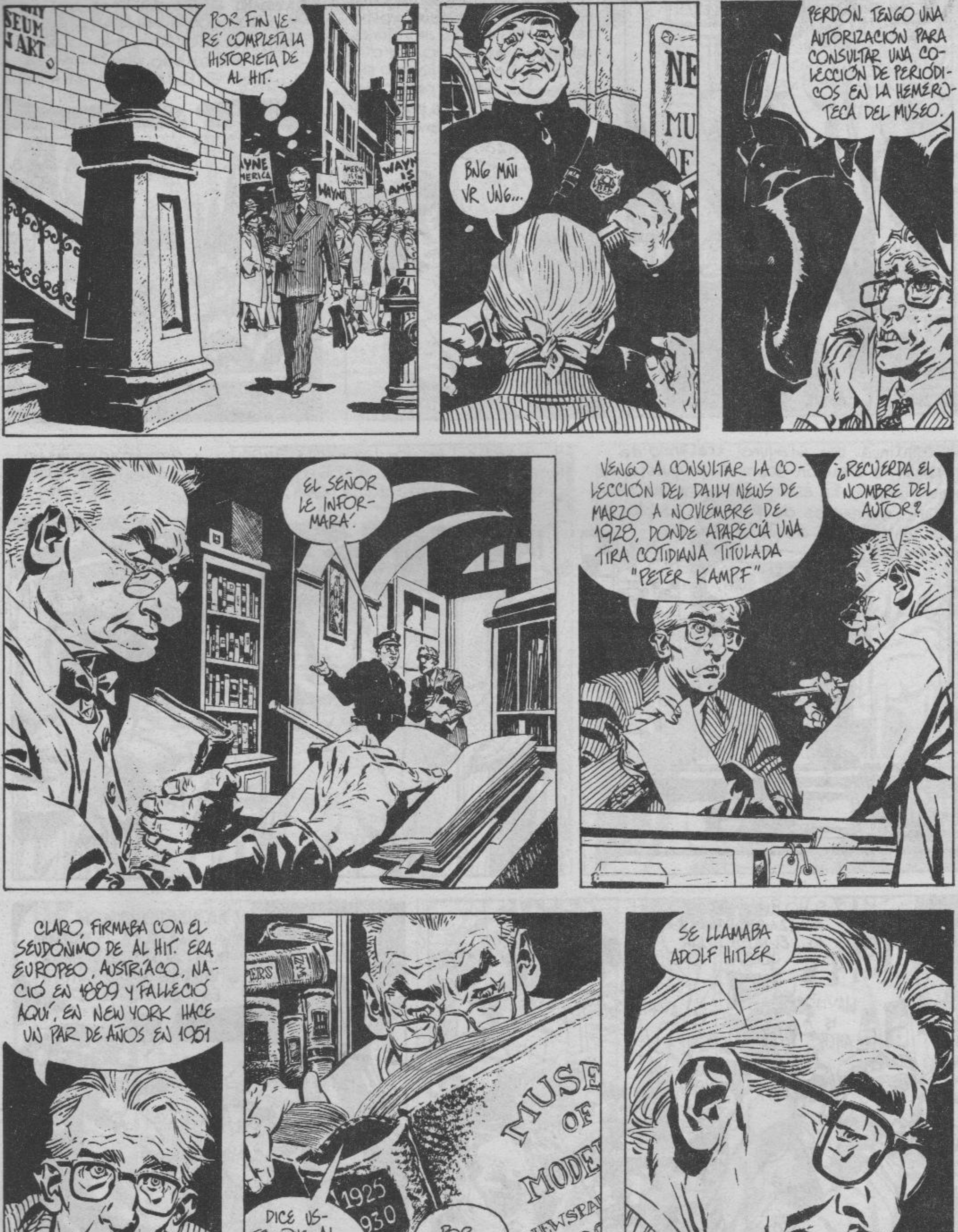

NO SE PREOCUPE. HEMOS CUMPLIDO CON TODOS LOS REQUISITOS.
PAUL LAUDIC. FRANCÉS. ¿QUÉ VIENE A HACER A NEW YORK?
SOY EDITOR DE COMICS Y ESTOY INVESTIGANDO ACERCA DE UN VIEJO DIBUJANTE, MUY FAMOSO ENTRE LOS AÑOS '20 Y '40.
TENGO UNA AUTORIZACIÓN, ESTA, PARA VISITAR LA HEMEROTECA DEL MUSEUM OF MODERN ART.
¿Y PARA QUÉ LA QUIERE?
PARA CONSULTAR LA COLECCIÓN DEL DIARIO QUE CONTIENE UNA DE LAS OBRAS FUNDAMENTALES DE ESE DIBUJANTE, QUE EN EUROPA SE CONSIDERABA EXTRAVIADA.
LO QUE SE DICE UNA MISIÓN IMPORTANTÍSIMA. ¡JE!
UDIC
VEAMOS. PAUL LAUDIC, NACIDO EN LYON EN 1915. ESTUDIÓ ABOGACÍA, SE DOCTORÓ CON UNA TESIS ESCANDALOSA SOBRE SHERLOCK HOLMES Y SU SENTIDO DE LA JUSTICIA.
DIRIGIÓ REVISTAS DE FOLLETINES POR ENTREGAS Y ACTUALMENTE ES PROPIETARIO DE LA EDITORIAL COMICOLD. QUE PUBLICA VIEJAS HISTORIETAS. CATEGORÍA 2/A.
CATEGORÍA 2/A: PUEDE PERMANECER HASTA DOS SEMANAS EN NEW YORK SIN RENOVAR LA VISA.
VEAMOS LA DAMA, AHORA.
¿QUIERE QUE LE CUENTE YO?
3

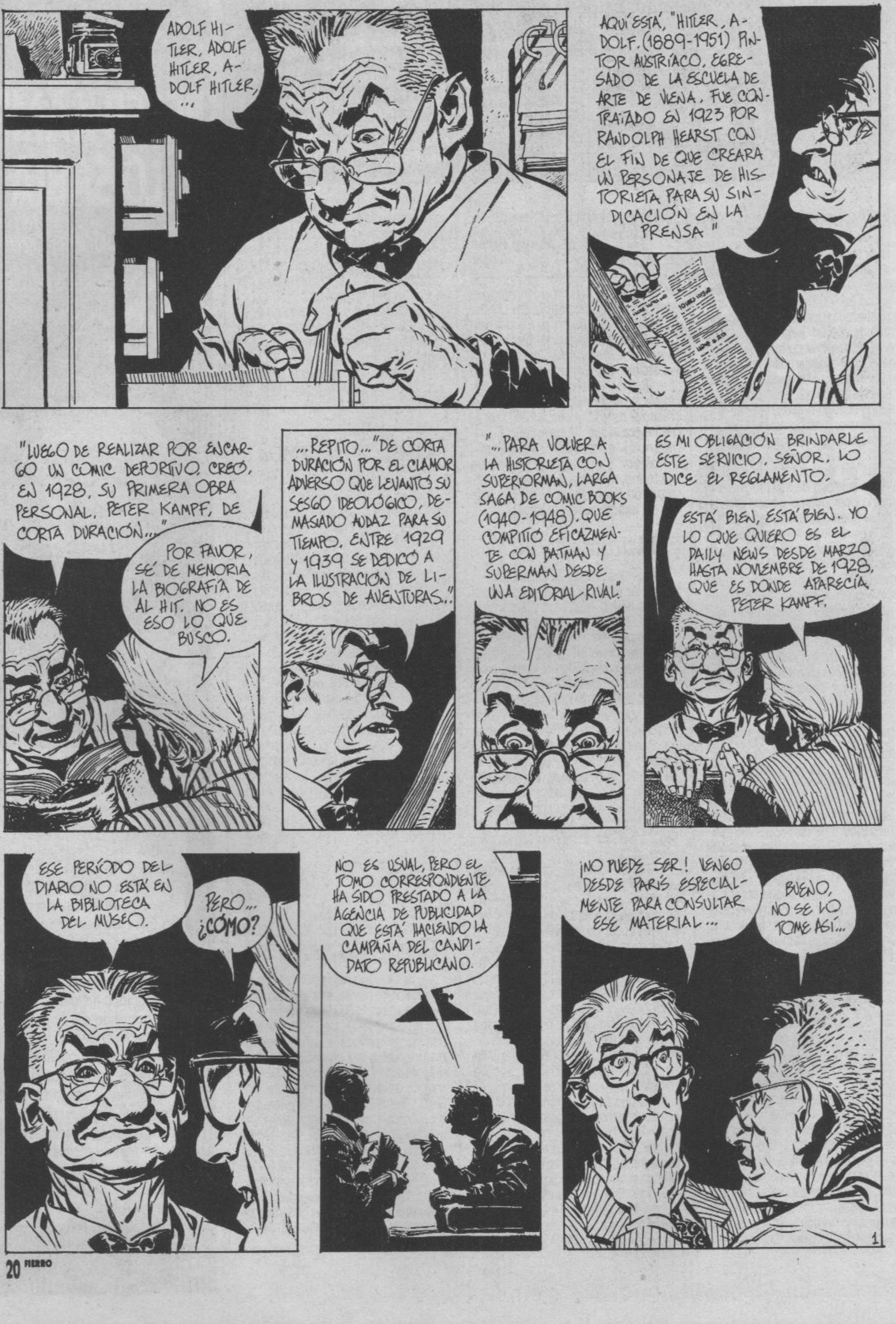

NOMBRE: KARIN MILAS. NACIONALIDAD: COLOMBIANA, NACIDA EN EL '28
¿COLOMBIANA? ¿Y LE HAN DADO PERMISO PARA VENIR AQUÍ?
CUANDO LA MASACRE DEL PATIO TRASERO YO YA VIVÍA EN FRANCIA...
DE TODOS MODOS FIGURA COMO CATEGORÍA 9/M.
DEBERÁ PRESENTARSE CADA CUARENTA Y OCHO HORAS EN LA OFICINA DE EXTRANJEROS PARA RENDIR CUENTA DE SUS ACTIVIDADES. PUEDEN IRSE.
EXIT
BE CAREFUL
¿QUÉ ES LA MASACRE DEL PATIO TRASERO?
¿OTRA VEZ, PAUL? ¿OTRA VEZ?
AQUELLA NOCHE, CUANDO NOS CONOCIMOS, TE CONTÉ. LOS YANQUIS LLAMAN PATIO TRASERO A TODO LO QUE QUEDA AL SUR DE SU ANTIGUO TERRITORIO. A LA ZONA ANEXADA.
Y EN EL PATIO TRASERO SE PUEDE ARROJAR BASURA, PORQUE LOS VECINOS SÓLO OBSERVAN EL JARDÍN DE ADELANTE...
¿TAXI, SEÑOR?
TAXI
SIEMPRE TENGO LA SENSACIÓN DE QUE NO ME ESTÁS ESCUCHANDO, PAUL...
¿DÓNDE, SEÑOR?
AL CENTRAL HOTEL, POR FAVOR.

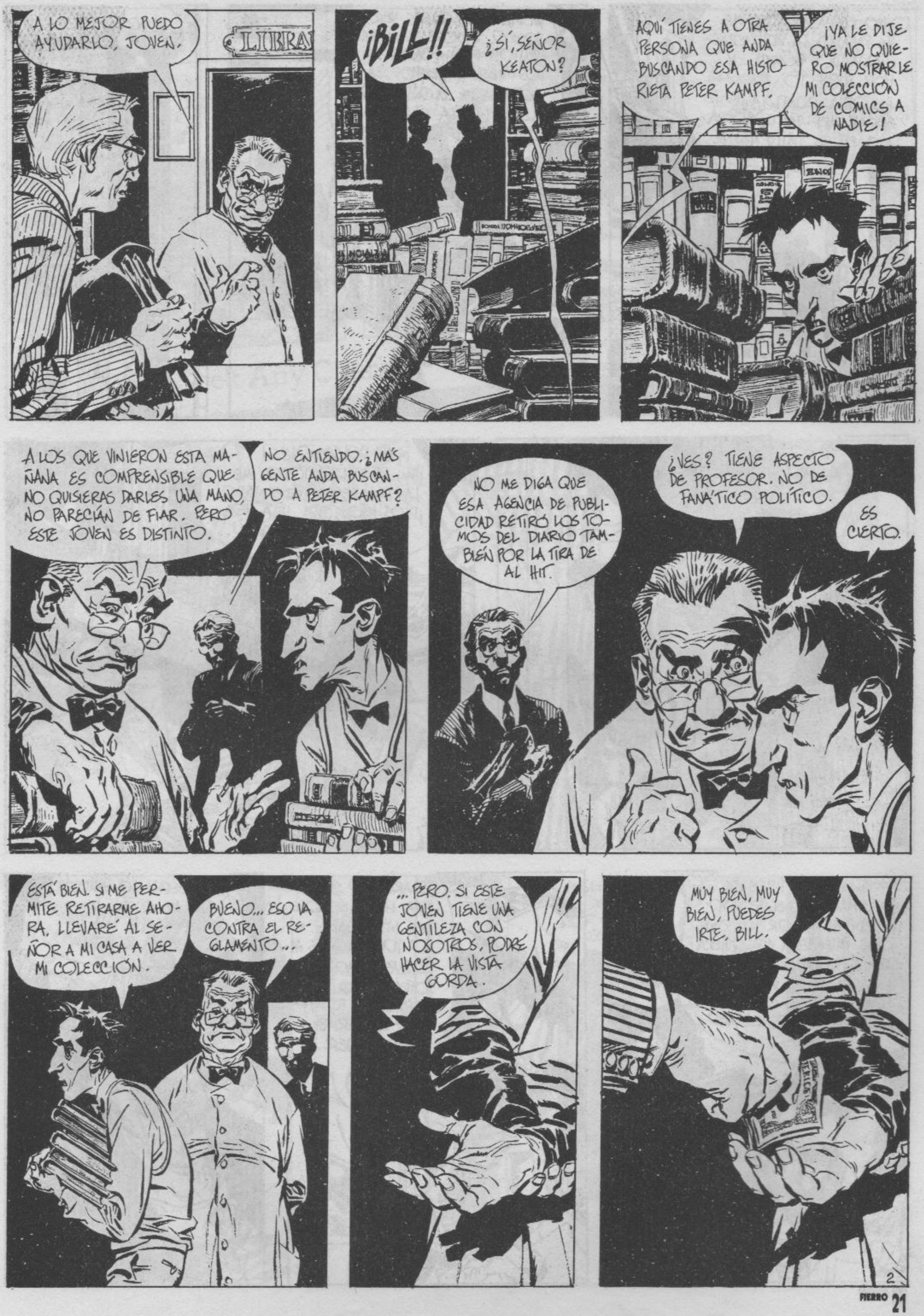

WESTERN
UNI
WAYNE for president
112 STATIONERY-TOYS-SHOP 112
Coke IS WHITE
AMERIC
WILL BE THE WORLD
501
TE HAS PUESTO DE MALHUMOR.
CON UNA BUENA DUCHA SE ME PASARÁ
CENTRAL HOTEL
TAX
5

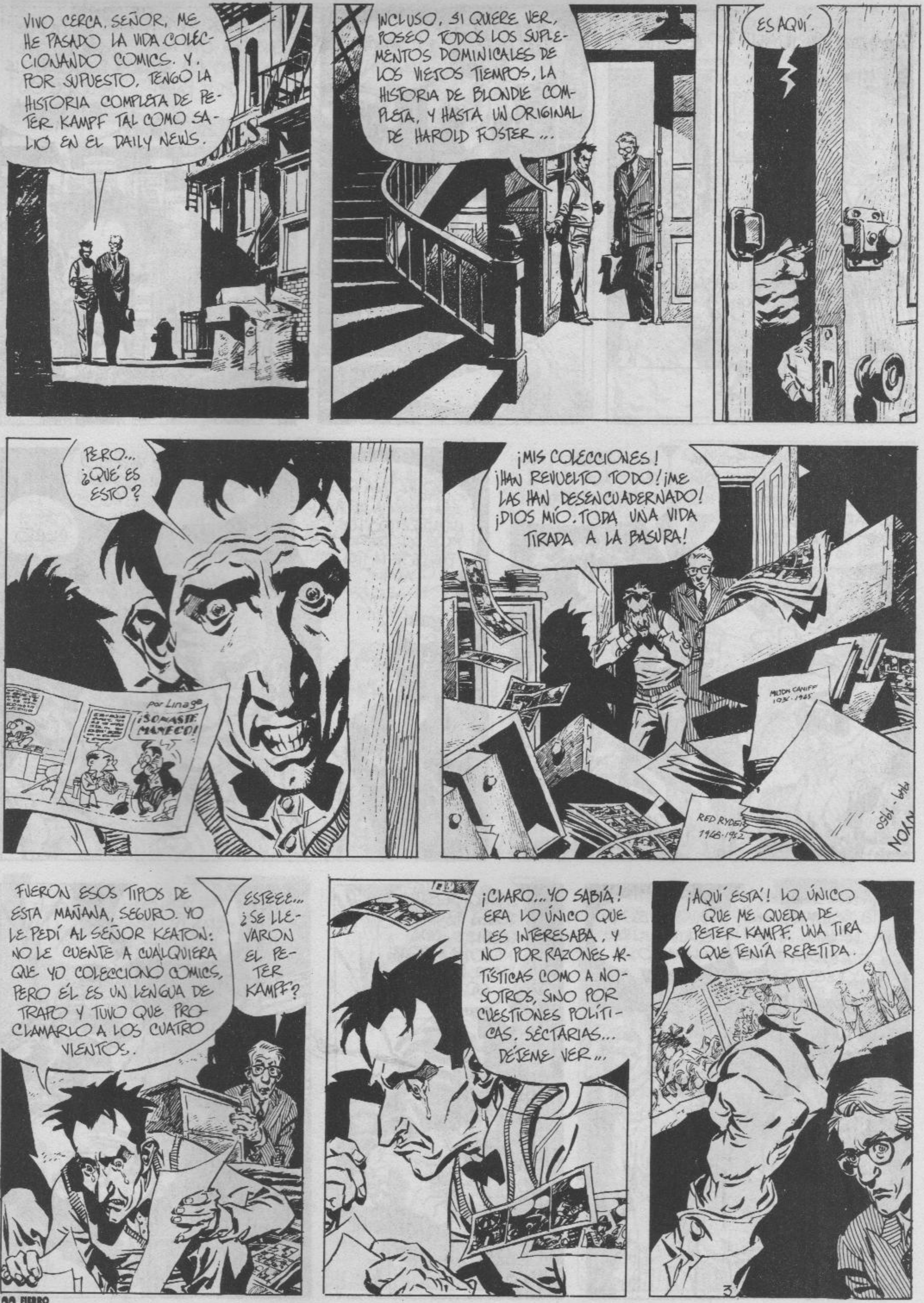

Peter Kampf
ESTE ES EL HOMBRE QUE QUIERE DESTRUIR EL MUNDO, DEGENERARLO. HACERLO SUYO.
SUS PRIMEROS EXPERIMENTOS, CON ESPURIAS CRUZAS GENÉTICAS, LOS ESTÁ LLEVANDO A CABO EN ALEMANIA.
ALEMANIA... AY, UN PAIS DEBIL, BARONESA. UN PAÍS QUE PERDIO UNA GUERRA, Y CON ELLA EL NORTE DE SU ESENCIA DE RAZA ELEGIDA. NO ME EXTRAÑA QUE EN ESA NACIÓN, OTRORA ALTIVA, ANIDEN LAS VÍBORAS PONZOÑOSAS DE LA INFAMIA.
as if he were explaining a history lesson to the jury in the trial of 19 defendants charged with running an international Mafia ring that used pizza par-
"the American wing of his family" living in the Middle West, the lawyer said. He said Mr. Badalamenti called an old friend, Salvatore Lamberti, a defend-
other things not charged in the case. He argued that the prosecution had "concocted a theory" about drugs.
"Under our system," he added, "you
Ex-Professor H
¿NO TE VAS A DUCHAR?
NO, DENTRO DE QUINCE MINUTOS ABRE EL MUSEO.
NO VIENES, ¿NO?
¡SLAM!
¡IMBÉCIL!
6

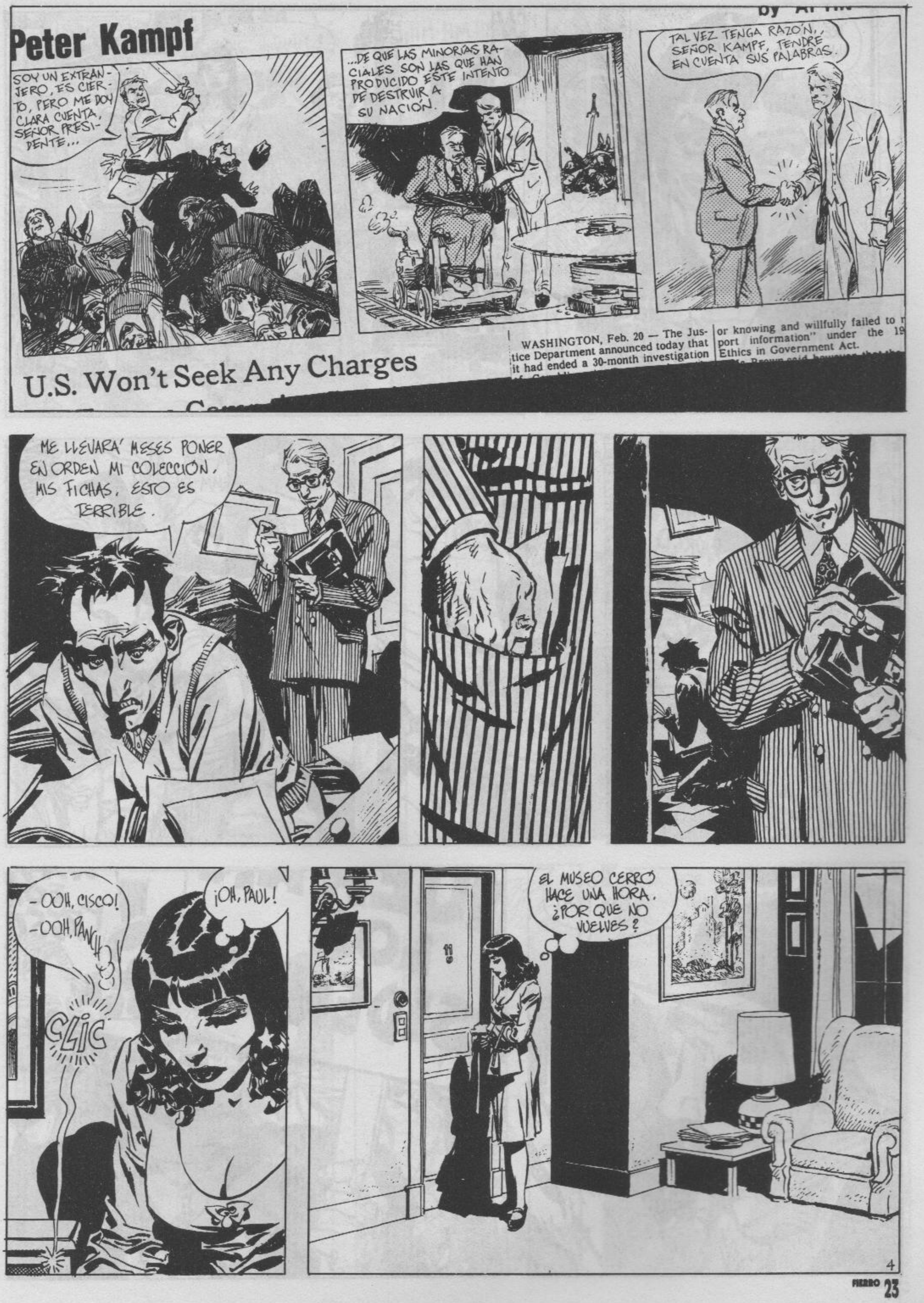

...pese a las intensas negociaciones para impedir que prosperen las desmedidas ambiciones del bloque eurasiático. Por otro lado, la firma del tratado de Lisboa ha sido ya ratificada por casi todos los países del sector, excepto Francia, Italia y Suiza.
En cuanto al secretario de la Liga de las Naciones, el australiano Weir, ha invocado a la cordura en un inflamado llamamiento a la paz. El Papa Pío XII, en tanto...
CBS
NEWS
... continúa con su ayuno, tratando de llamar la atención sobre su propuesta de mediación. En estos momentos, en New York, centenares de miles de adeptos a la candidatura de John Wayne...
¡UFA!
... manifiestan con las bocas amordazadas, instando al gobierno a quitarse la venda de la boca, y a proclamar...
... que América es el Imperio legítimo de este siglo veinte!!!
¿QUÉ NOS PASA, PAUL?
SI NO PUEDE SEGUIR AVANZANDO, CAMINARÉ. EL MUSEO ESTÁ CERCA.
FOR PRESIDENT
JOHN WAY
TIENE UN PAÑUELO ¿VERDAD?
WAYNE IS AMER
MERICA IS WHITE
WAYNE FOR PRESIDENT
NO!
TAXI
SÍ. ¿POR QUÉ?
LE ACONSEJO QUE SE LO PONGA EN LA BOCA, COMO UNA MORDAZA. SI NO, PENSARÁN QUE USTED ES UN DISIDENTE, Y ESO ES PELIGROSO.
7

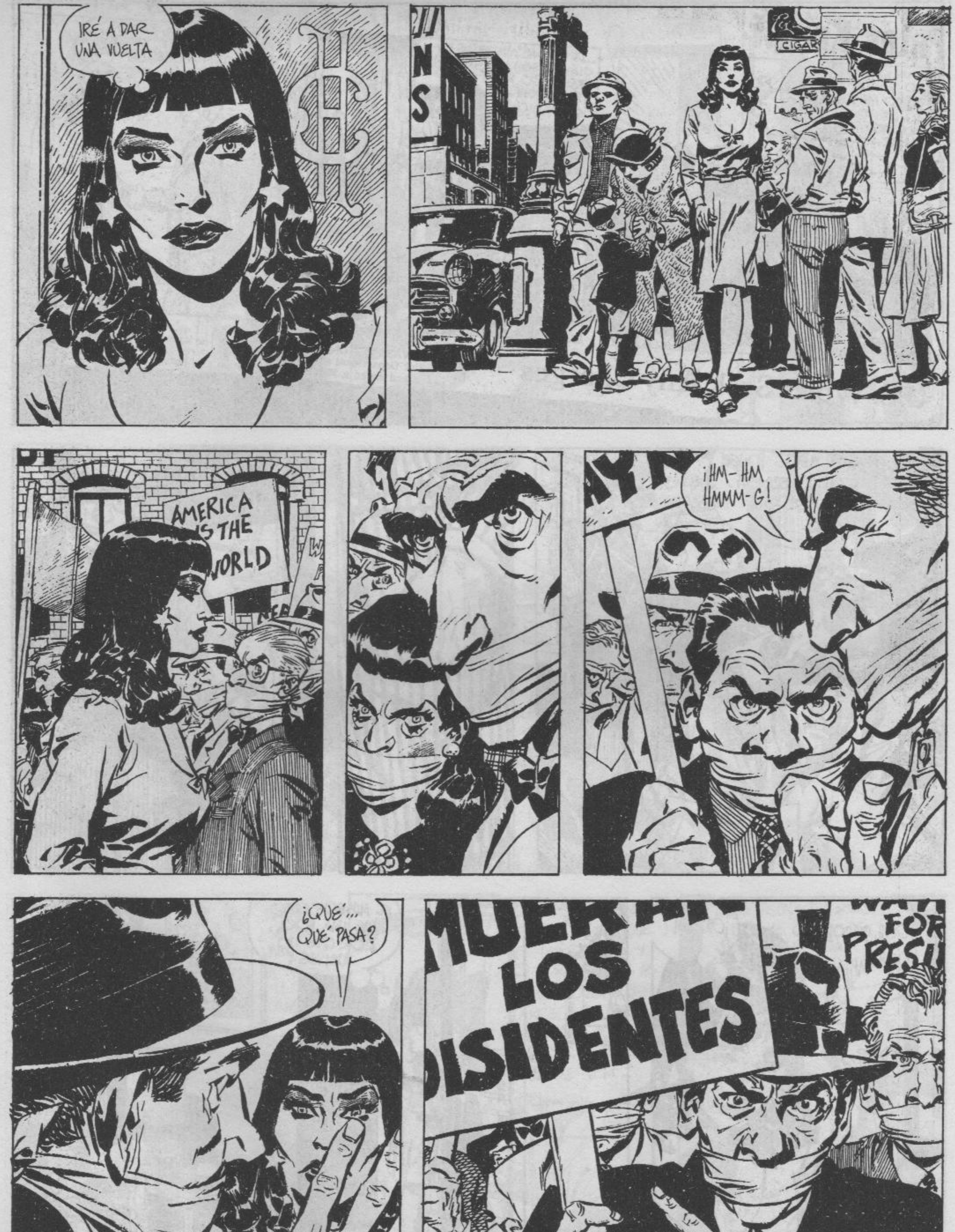

POR FIN VERÉ COMPLETA LA HISTORIETA DE AL HIT.
BNG MÑI VR UNG...
PERDÓN. TENGO UNA AUTORIZACIÓN PARA CONSULTAR UNA COLECCIÓN DE PERIÓDICOS EN LA HEMEROTECA DEL MUSEO.
EL SEÑOR LE INFORMARÁ.
VENGO A CONSULTAR LA COLECCIÓN DEL DAILY NEWS DE MARZO A NOVIEMBRE DE 1928, DONDE APARECÍA UNA TIRA COTIDIANA TITULADA "PETER KAMPF"
¿RECUERDA EL NOMBRE DEL AUTOR?
CLARO, FIRMABA CON EL SEUDÓNIMO DE AL HIT. ERA EUROPEO, AUSTRIACO, NACIÓ EN 1889 Y FALLECIÓ AQUÍ, EN NEW YORK HACE UN PAR DE AÑOS EN 1951
1925 930
DICE USTED QUE AL HIT ERA UN SEUDÓNIMO, ¿RECUERDA EL VERDADERO NOMBRE?
POR SUPUESTO.
SE LLAMABA ADOLF HITLER
8

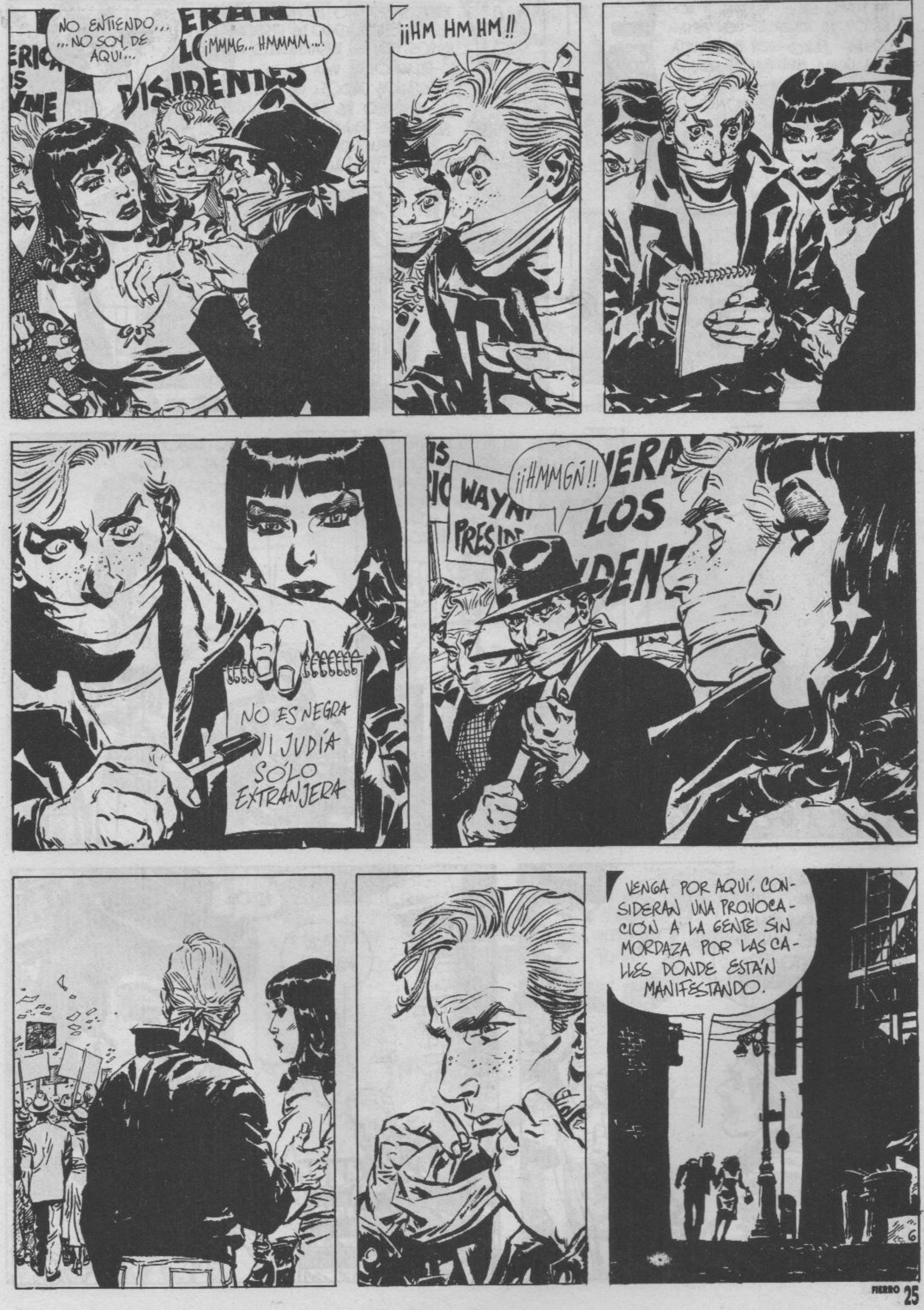

ADOLF HITLER, ADOLF HITLER, ADOLF HITLER, ...
AQUÍ ESTÁ, "HITLER, ADOLF. (1889-1951) PINTOR AUSTRÍACO, EGRESADO DE LA ESCUELA DE ARTE DE VIENA. FUE CONTRATADO EN 1923 POR RANDOLPH HEARST CON EL FIN DE QUE CREARA UN PERSONAJE DE HISTORIETA PARA SU SINDICACIÓN EN LA PRENSA"
"LUEGO DE REALIZAR POR ENCARGO UN COMIC DEPORTIVO, CREO, EN 1928, SU PRIMERA OBRA PERSONAL, PETER KAMPF, DE CORTA DURACIÓN..."
POR FAVOR, SÉ DE MEMORIA LA BIOGRAFÍA DE AL HIT. NO ES ESO LO QUE BUSCO.
...REPITO..."DE CORTA DURACIÓN POR EL CLAMOR ADVERSO QUE LEVANTÓ SU SESGO IDEOLÓGICO, DEMASIADO AUDAZ PARA SU TIEMPO. ENTRE 1929 Y 1939 SE DEDICÓ A LA ILUSTRACIÓN DE LIBROS DE AVENTURAS..."
"...PARA VOLVER A LA HISTORIETA CON SUPERIORMAN, LARGA SAGA DE COMIC BOOKS (1940-1948), QUE COMPITIÓ EFICAZMENTE CON BATMAN Y SUPERMAN DESDE UNA EDITORIAL RIVAL."
ES MI OBLIGACIÓN BRINDARLE ESTE SERVICIO, SEÑOR. LO DICE EL REGLAMENTO.
ESTÁ BIEN, ESTÁ BIEN. YO LO QUE QUIERO ES EL DAILY NEWS DESDE MARZO HASTA NOVIEMBRE DE 1928, QUE ES DONDE APARECÍA PETER KAMPF.
ESE PERÍODO DEL DIARIO NO ESTÁ EN LA BIBLIOTECA DEL MUSEO.
PERO... ¿CÓMO?
NO ES USUAL, PERO EL TOMO CORRESPONDIENTE HA SIDO PRESTADO A LA AGENCIA DE PUBLICIDAD QUE ESTÁ HACIENDO LA CAMPAÑA DEL CANDIDATO REPUBLICANO.
¡NO PUEDE SER! VENGO DESDE PARÍS ESPECIALMENTE PARA CONSULTAR ESE MATERIAL...
BUENO, NO SE LO TOME ASÍ...
1

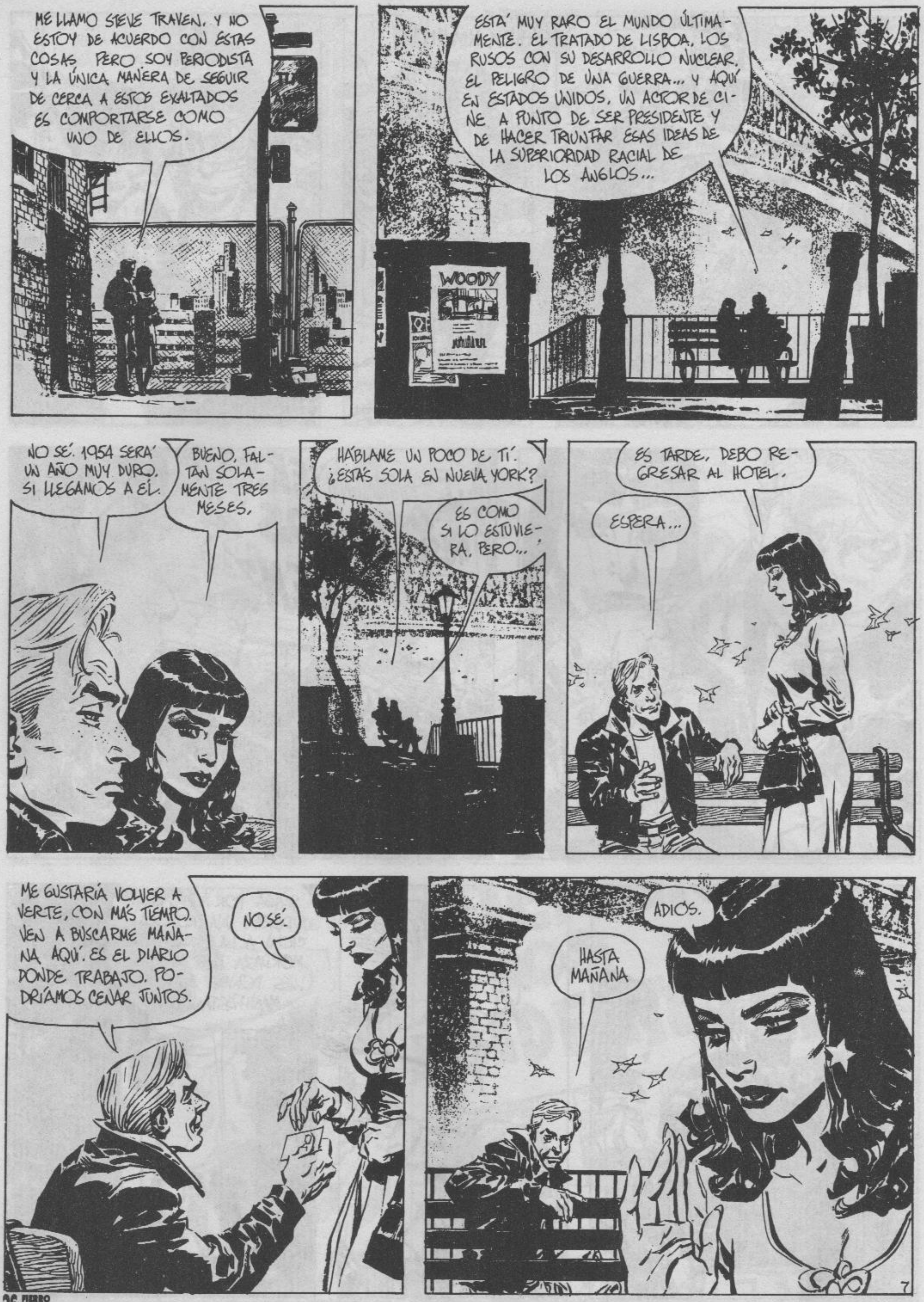

A LO MEJOR PUEDO AYUDARLO, JOVEN.
LIBRA
¡BILL!!
¿SÍ, SEÑOR KEATON?
AQUÍ TIENES A OTRA PERSONA QUE ANDA BUSCANDO ESA HISTORIETA PETER KAMPF.
¡YA LE DIJE QUE NO QUIERO MOSTRARLE MI COLECCIÓN DE COMICS A NADIE!
A LOS QUE VINIERON ESTA MAÑANA ES COMPRENSIBLE QUE NO QUISIERAS DARLES UNA MANO, NO PARECÍAN DE FIAR. PERO ESTE JOVEN ES DISTINTO.
NO ENTIENDO. ¿MÁS GENTE ANDA BUSCANDO A PETER KAMPF?
NO ME DIGA QUE ESA AGENCIA DE PUBLICIDAD RETIRÓ LOS TOMOS DEL DIARIO TAMBIÉN POR LA TIRA DE AL HIT.
¿VES? TIENE ASPECTO DE PROFESOR. NO DE FANÁTICO POLÍTICO.
ES CIERTO.
ESTÁ BIEN. SI ME PERMITE RETIRARME AHORA, LLEVARÉ AL SEÑOR A MI CASA A VER MI COLECCIÓN.
BUENO... ESO VA CONTRA EL REGLAMENTO...
...PERO, SI ESTE JOVEN TIENE UNA GENTILEZA CON NOSOTROS, PODRÉ HACER LA VISTA GORDA.
MUY BIEN, MUY BIEN, PUEDES IRTE, BILL.
2

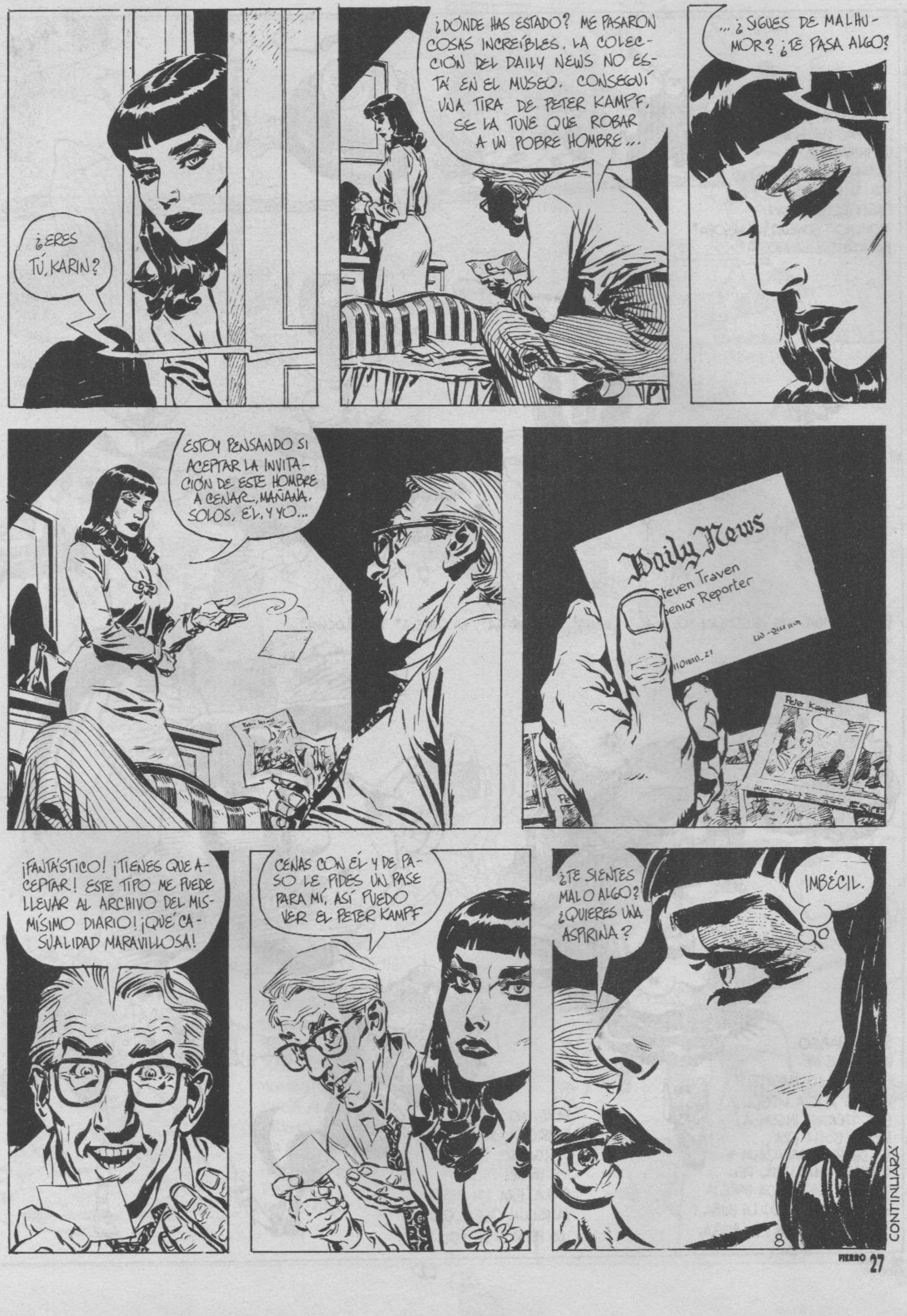

VIVO CERCA, SEÑOR, ME HE PASADO LA VIDA COLECCIONANDO COMICS. Y, POR SUPUESTO, TENGO LA HISTORIA COMPLETA DE PETER KAMPF TAL COMO SALIÓ EN EL DAILY NEWS.
INCLUSO, SI QUIERE VER, POSEO TODOS LOS SUPLEMENTOS DOMINICALES DE LOS VIEJOS TIEMPOS, LA HISTORIA DE BLONDIE COMPLETA, Y HASTA UN ORIGINAL DE HAROLD FOSTER...
ES AQUÍ.
PERO... ¿QUÉ ES ESTO?
por Linage
¡SOÑASTE MANECO!
¡MIS COLECCIONES! ¡HAN REVUELTO TODO! ¡ME LAS HAN DESENCUADERNADO! ¡DIOS MÍO. TODA UNA VIDA TIRADA A LA BASURA!
MILTON CANIFF 1934 · 1945
RED RYDER 1946 · 1952
1949 · 1950
FUERON ESOS TIPOS DE ESTA MAÑANA, SEGURO. YO LE PEDÍ AL SEÑOR KEATON: NO LE CUENTE A CUALQUIERA QUE YO COLECCIONO COMICS, PERO ÉL ES UN LENGUA DE TRAPO Y TUVO QUE PROCLAMARLO A LOS CUATRO VIENTOS.
ESTEEE... ¿SE LLEVARON EL PETER KAMPF?
¡CLARO... YO SABÍA! ERA LO ÚNICO QUE LES INTERESABA, Y NO POR RAZONES ARTÍSTICAS COMO A NOSOTROS, SINO POR CUESTIONES POLÍTICAS. SECTARIAS... DÉJEME VER...
¡AQUÍ ESTÁ! LO ÚNICO QUE ME QUEDA DE PETER KAMPF, UNA TIRA QUE TENÍA REPETIDA.
3

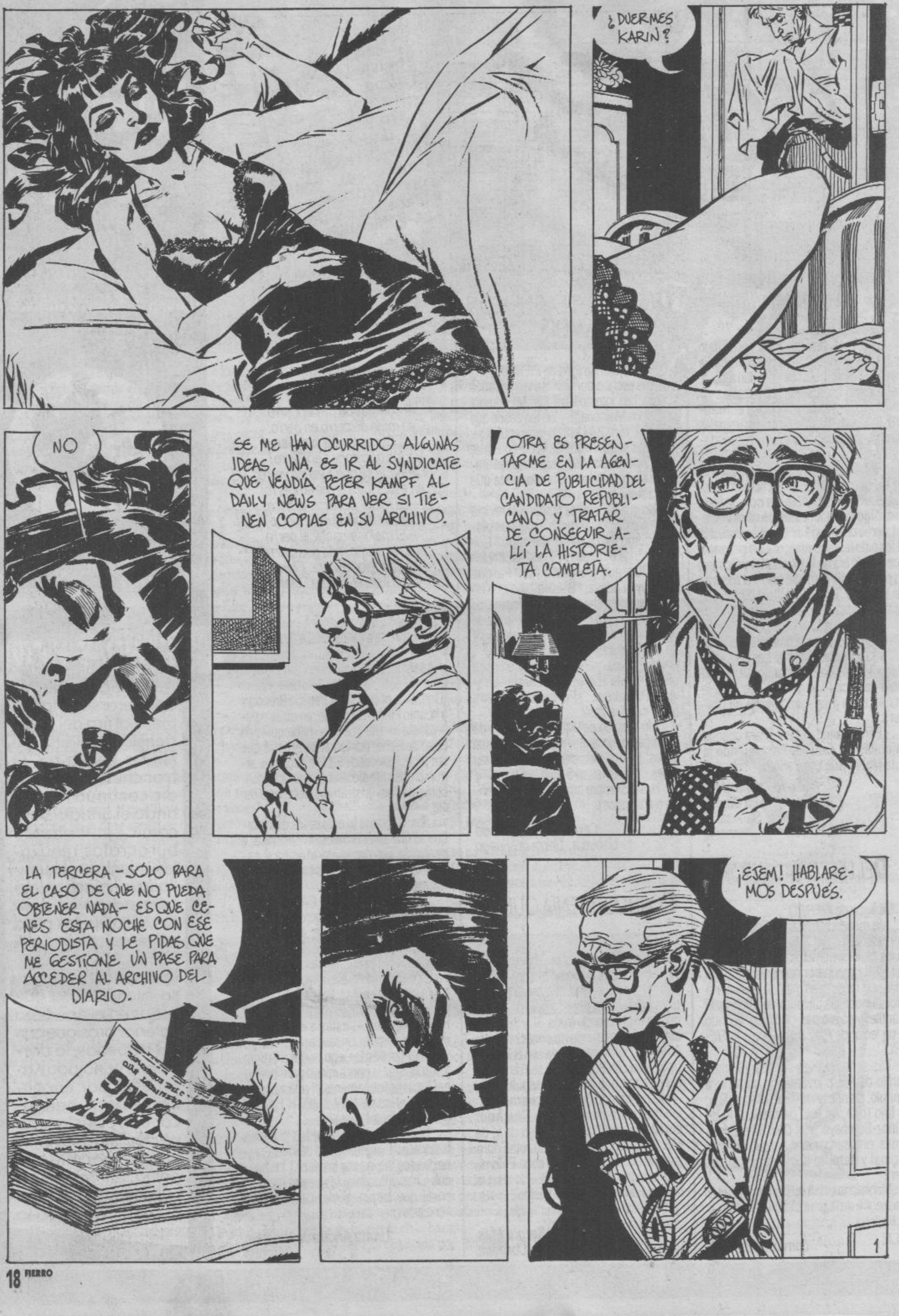

by
Peter Kampf
SOY UN EXTRANJERO, ES CIERTO, PERO ME DOY CLARA CUENTA, SEÑOR PRESIDENTE...
...DE QUE LAS MINORÍAS RACIALES SON LAS QUE HAN PRODUCIDO ESTE INTENTO DE DESTRUIR A SU NACIÓN.
TAL VEZ TENGA RAZÓN, SEÑOR KAMPF, TENDRÉ EN CUENTA SUS PALABRAS.
U.S. Won't Seek Any Charges
WASHINGTON, Feb. 20 — The Justice Department announced today that it had ended a 30-month investigation
or knowing and willfully failed to port information" under the Ethics in Government Act.
ME LLEVARÁ MESES PONER EN ORDEN MI COLECCIÓN, MIS FICHAS. ESTO ES TERRIBLE.
-OOH, CISCO!
-OOH, PANCH
¡OH, PAUL!
CLIC
EL MUSEO CERRÓ HACE UNA HORA. ¿POR QUÉ NO VUELVES?
11
4

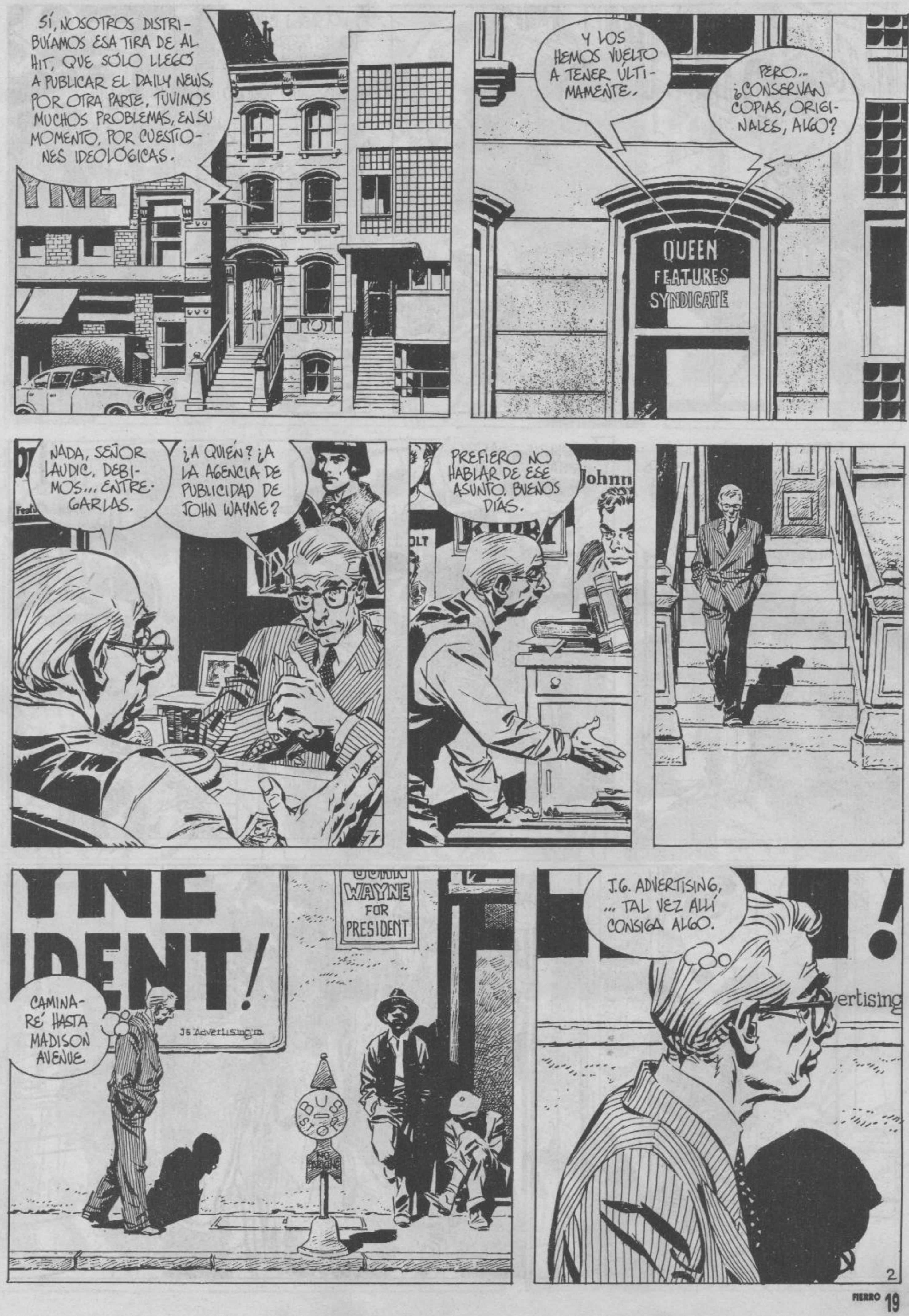

IRÉ A DAR UNA VUELTA
NS
CIGAR
AMERICA IS THE WORLD
¡HM-HM HMMM-G!
¿QUÉ!... QUÉ PASA?
MUERAN LOS DISIDENTES
FOR PRESI
5

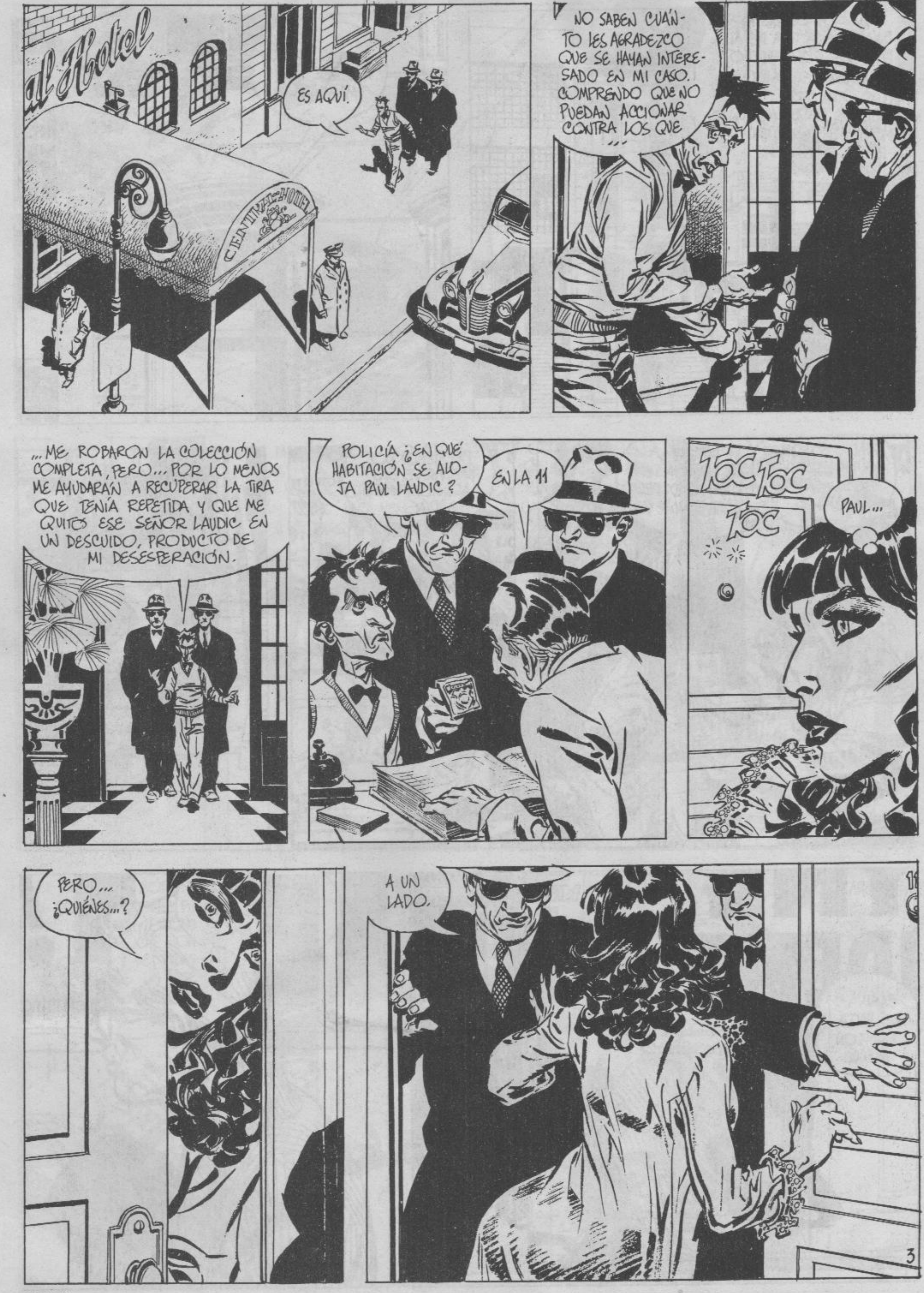

NO ENTIENDO... ...NO SOY DE AQUÍ...
¡MMMG... HMMMM...!
ERAN LO DISIDENTES
¡¡HM HM HM!!
NO ES NEGRA NI JUDÍA SÓLO EXTRANJERA
¡¡HMMGÑ!!
WAYN PRESID
ERA LOS IDENZ
VENGA POR AQUÍ. CONSIDERAN UNA PROVOCACIÓN A LA GENTE SIN MORDAZA POR LAS CALLES DONDE ESTÁN MANIFESTANDO.

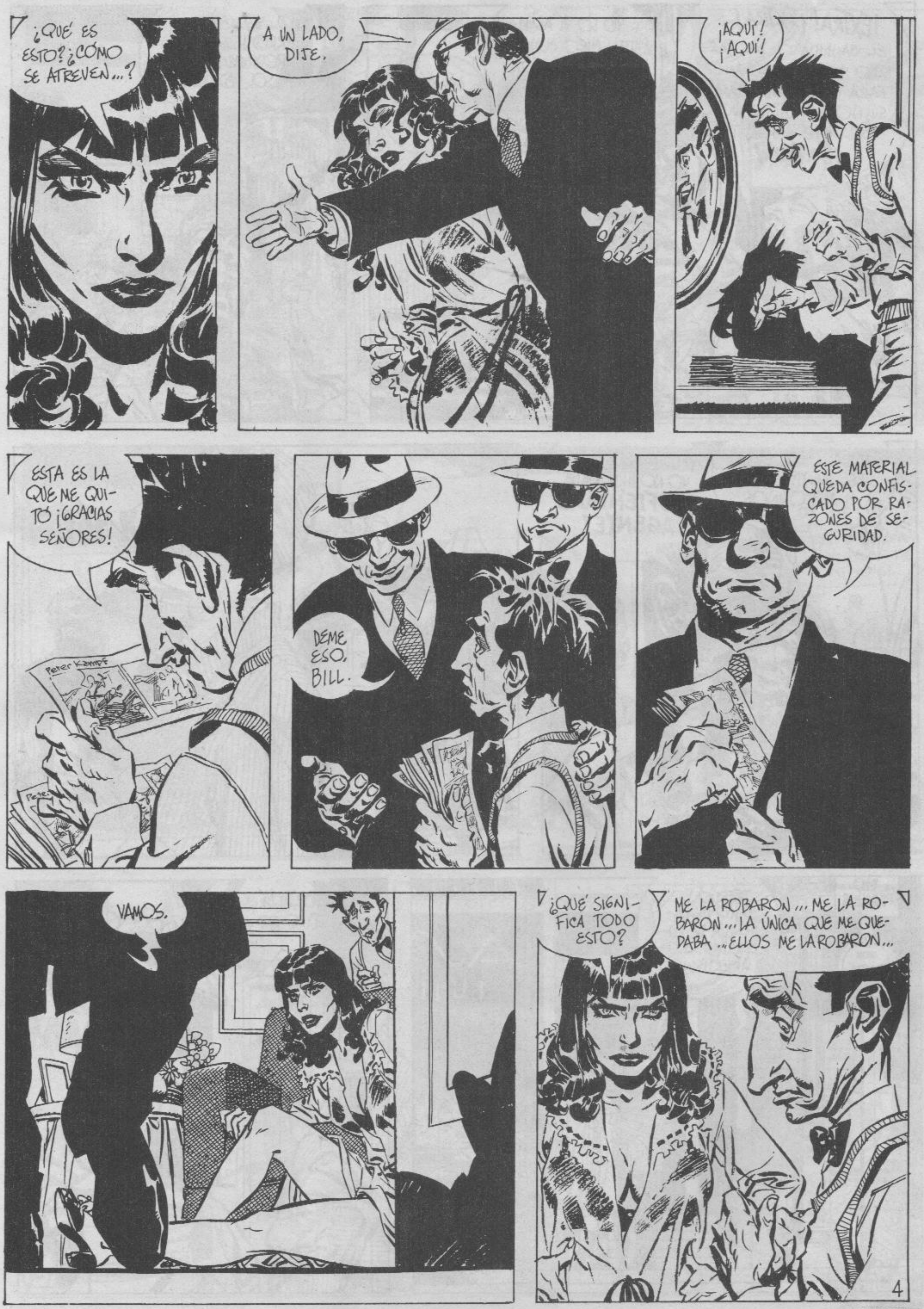

ME LLAMO STEVE TRAVEN, Y NO ESTOY DE ACUERDO CON ESTAS COSAS. PERO SOY PERIODISTA Y LA ÚNICA MANERA DE SEGUIR DE CERCA A ESTOS EXALTADOS ES COMPORTARSE COMO UNO DE ELLOS.
ESTÁ MUY RARO EL MUNDO ÚLTIMAMENTE. EL TRATADO DE LISBOA, LOS RUSOS CON SU DESARROLLO NUCLEAR, EL PELIGRO DE UNA GUERRA... Y AQUÍ EN ESTADOS UNIDOS, UN ACTOR DE CINE A PUNTO DE SER PRESIDENTE Y DE HACER TRIUNFAR ESAS IDEAS DE LA SUPERIORIDAD RACIAL DE LOS ANGLOS...
WOODY
NO SÉ. 1954 SERÁ UN AÑO MUY DURO, SI LLEGAMOS A ÉL.
BUENO, FALTAN SOLAMENTE TRES MESES.
HÁBLAME UN POCO DE TÍ. ¿ESTÁS SOLA EN NUEVA YORK?
ES COMO SI LO ESTUVIERA, PERO...
ES TARDE, DEBO REGRESAR AL HOTEL.
ESPERA...
ME GUSTARÍA VOLVER A VERTE, CON MÁS TIEMPO. VEN A BUSCARME MAÑANA AQUÍ. ES EL DIARIO DONDE TRABAJO. PODRÍAMOS CENAR JUNTOS.
NO SÉ.
ADIÓS.
HASTA MAÑANA
7

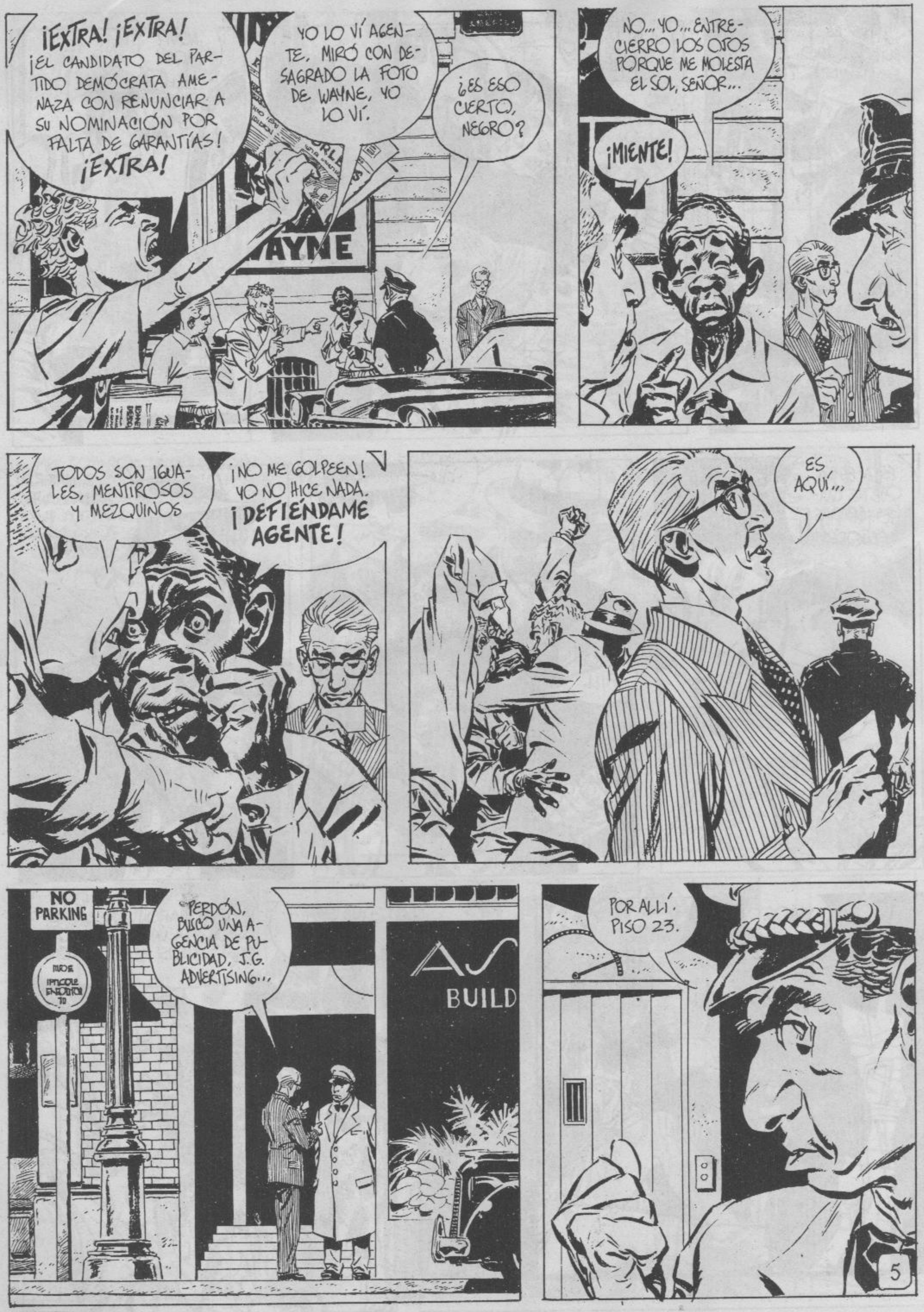

¿ERES TÚ, KARIN?
¿DÓNDE HAS ESTADO? ME PASARON COSAS INCREÍBLES. LA COLECCIÓN DEL DAILY NEWS NO ESTÁ EN EL MUSEO. CONSEGUÍ UNA TIRA DE PETER KAMPF. SE LA TUVE QUE ROBAR A UN POBRE HOMBRE...
... ¿SIGUES DE MALHUMOR? ¿TE PASA ALGO?
ESTOY PENSANDO SI ACEPTAR LA INVITACIÓN DE ESTE HOMBRE A CENAR, MAÑANA. SOLOS, ÉL Y YO...
Daily News
Steven Traven
enior Reporter
Peter Kampf
¡FANTÁSTICO! ¡TIENES QUE ACEPTAR! ESTE TIPO ME PUEDE LLEVAR AL ARCHIVO DEL MISMÍSIMO DIARIO! ¡QUÉ CASUALIDAD MARAVILLOSA!
CENAS CON ÉL Y DE PASO LE PIDES UN PASE PARA MÍ. ASÍ PUEDO VER EL PETER KAMPF
¿TE SIENTES MAL O ALGO? ¿QUIERES UNA ASPIRINA?
IMBÉCIL.
8
CONTINUARÁ

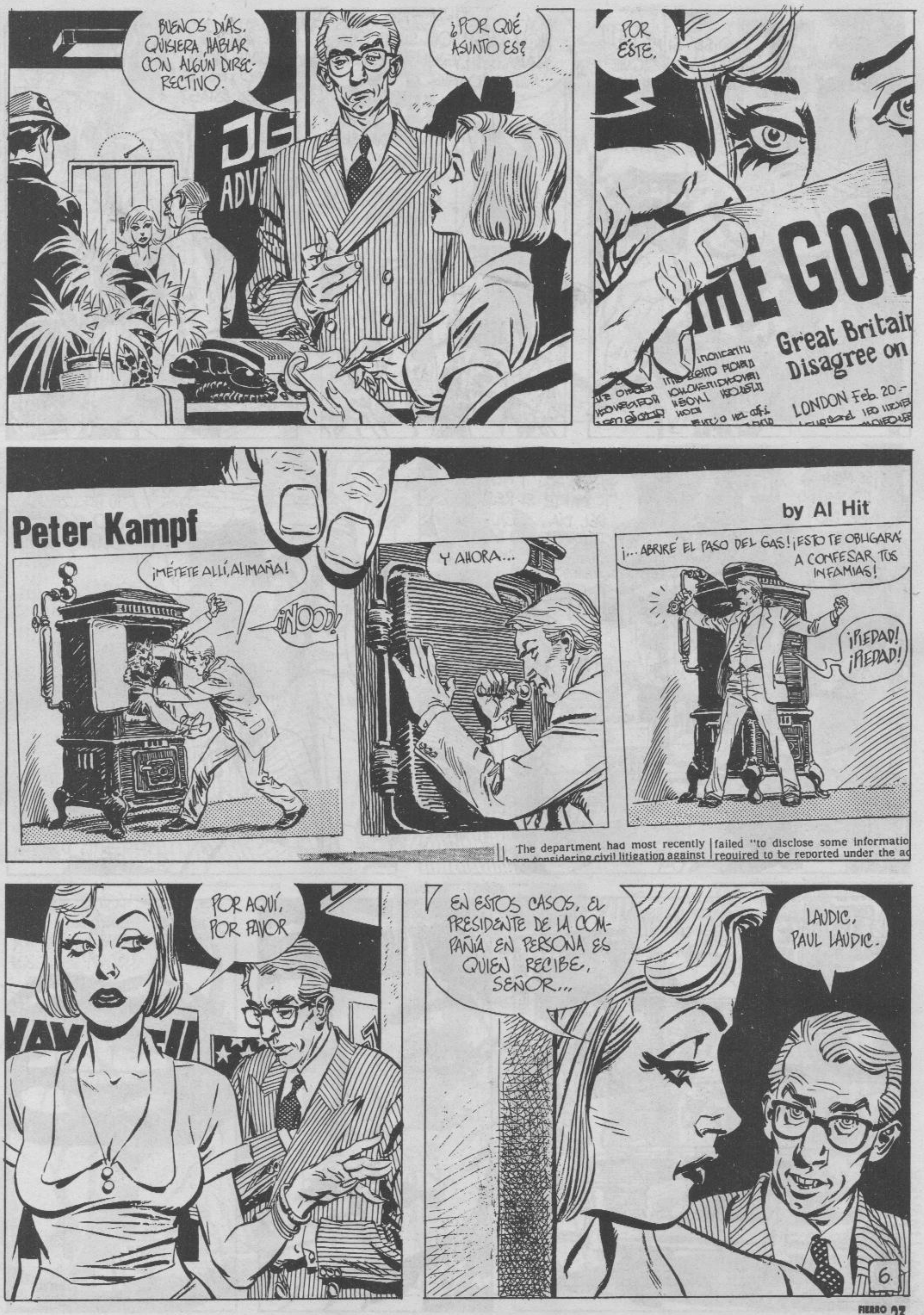

¿DUERMES KARIN?
NO
SE ME HAN OCURRIDO ALGUNAS IDEAS, UNA, ES IR AL SYNDICATE QUE VENDÍA PETER KAMPF AL DAILY NEWS PARA VER SI TIENEN COPIAS EN SU ARCHIVO.
OTRA ES PRESENTARME EN LA AGENCIA DE PUBLICIDAD DEL CANDIDATO REPUBLICANO Y TRATAR DE CONSEGUIR ALLÍ LA HISTORIETA COMPLETA.
LA TERCERA -SÓLO PARA EL CASO DE QUE NO PUEDA OBTENER NADA- ES QUE CENES ESTA NOCHE CON ESE PERIODISTA Y LE PIDAS QUE ME GESTIONE UN PASE PARA ACCEDER AL ARCHIVO DEL DIARIO.
¡EJEM! HABLAREMOS DESPUÉS.
1

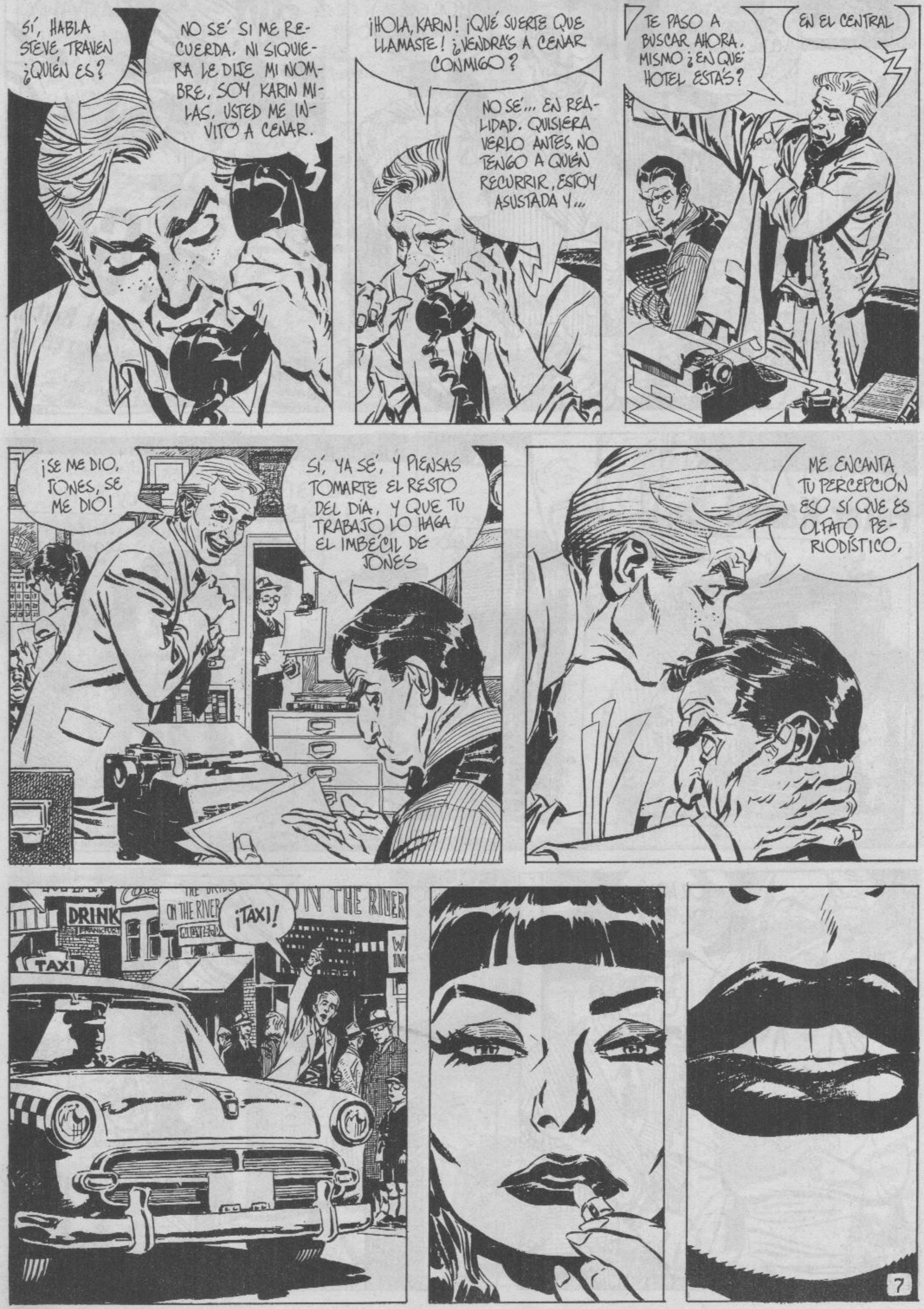

SÍ, NOSOTROS DISTRIBUÍAMOS ESA TIRA DE AL HIT, QUE SÓLO LLEGÓ A PUBLICAR EL DAILY NEWS, POR OTRA PARTE, TUVIMOS MUCHOS PROBLEMAS, EN SU MOMENTO, POR CUESTIONES IDEOLÓGICAS.
Y LOS HEMOS VUELTO A TENER ÚLTIMAMENTE.
PERO... ¿CONSERVAN COPIAS, ORIGINALES, ALGO?
QUEEN FEATURES SYNDICATE
NADA, SEÑOR LAUDIC. DEBIMOS... ENTREGARLAS.
¿A QUIÉN? ¿A LA AGENCIA DE PUBLICIDAD DE JOHN WAYNE?
PREFIERO NO HABLAR DE ESE ASUNTO. BUENOS DÍAS.
Johnn
YNE
DENT!
JOHN WAYNE FOR PRESIDENT
JG Advertising
CAMINARÉ HASTA MADISON AVENUE
BUS STOP
NO PARKING
J.G. ADVERTISING, ... TAL VEZ ALLÍ CONSIGA ALGO.
vertising
2

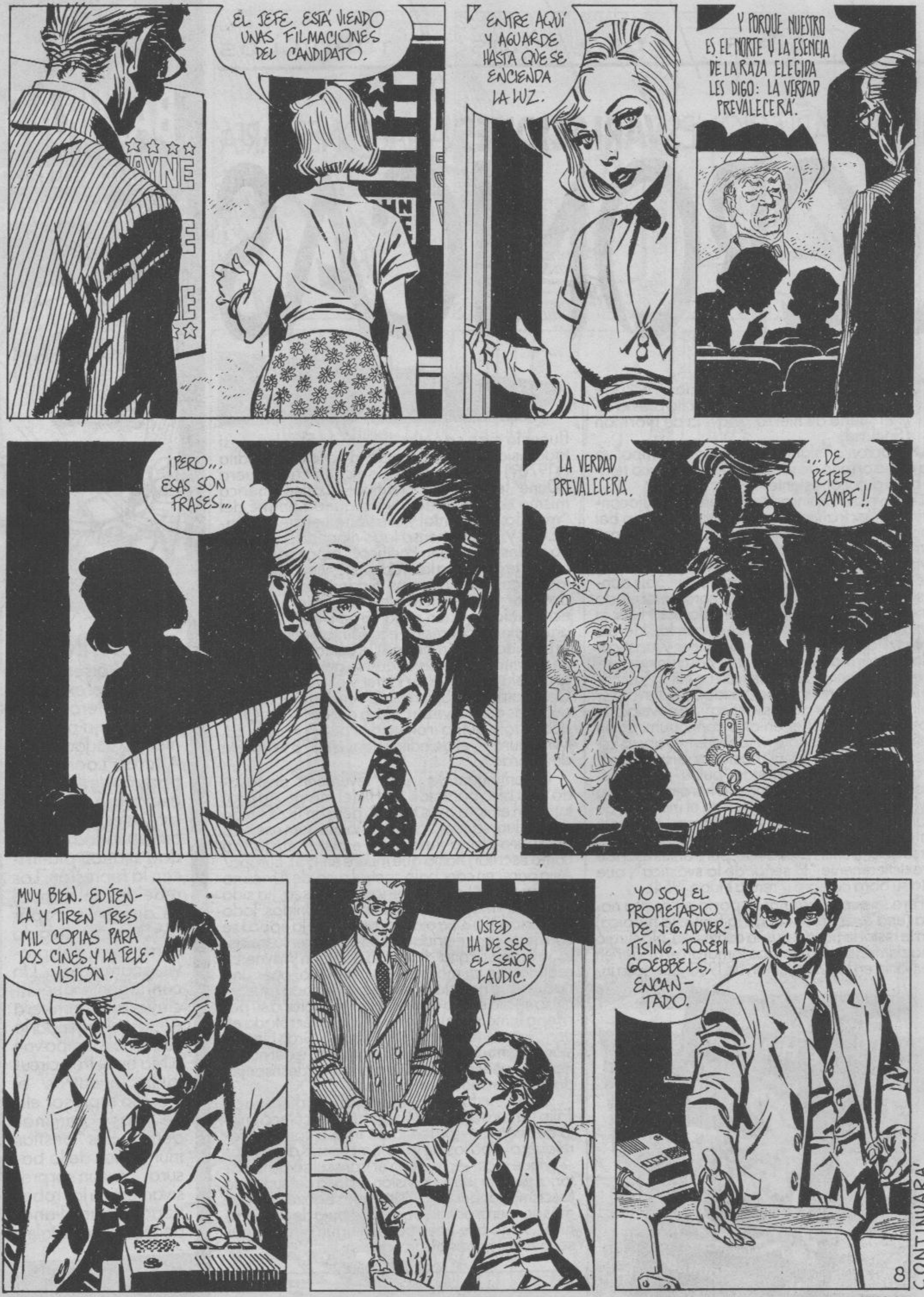

al Hotel
ES AQUÍ.
CENTRAL HOTEL
NO SABEN CUÁNTO LES AGRADEZCO QUE SE HAYAN INTERESADO EN MI CASO. COMPRENDO QUE NO PUEDAN ACCIONAR CONTRA LOS QUE ...
...ME ROBARON LA COLECCIÓN COMPLETA, PERO... POR LO MENOS ME AYUDARÁN A RECUPERAR LA TIRA QUE TENÍA REPETIDA Y QUE ME QUITÓ ESE SEÑOR LAUDIC EN UN DESCUIDO, PRODUCTO DE MI DESESPERACIÓN.
POLICÍA ¿EN QUÉ HABITACIÓN SE ALOJA PAUL LAUDIC?
EN LA 11
TOC TOC TOC
PAUL...
PERO... ¿QUIÉNES...?
A UN LADO.
11
3

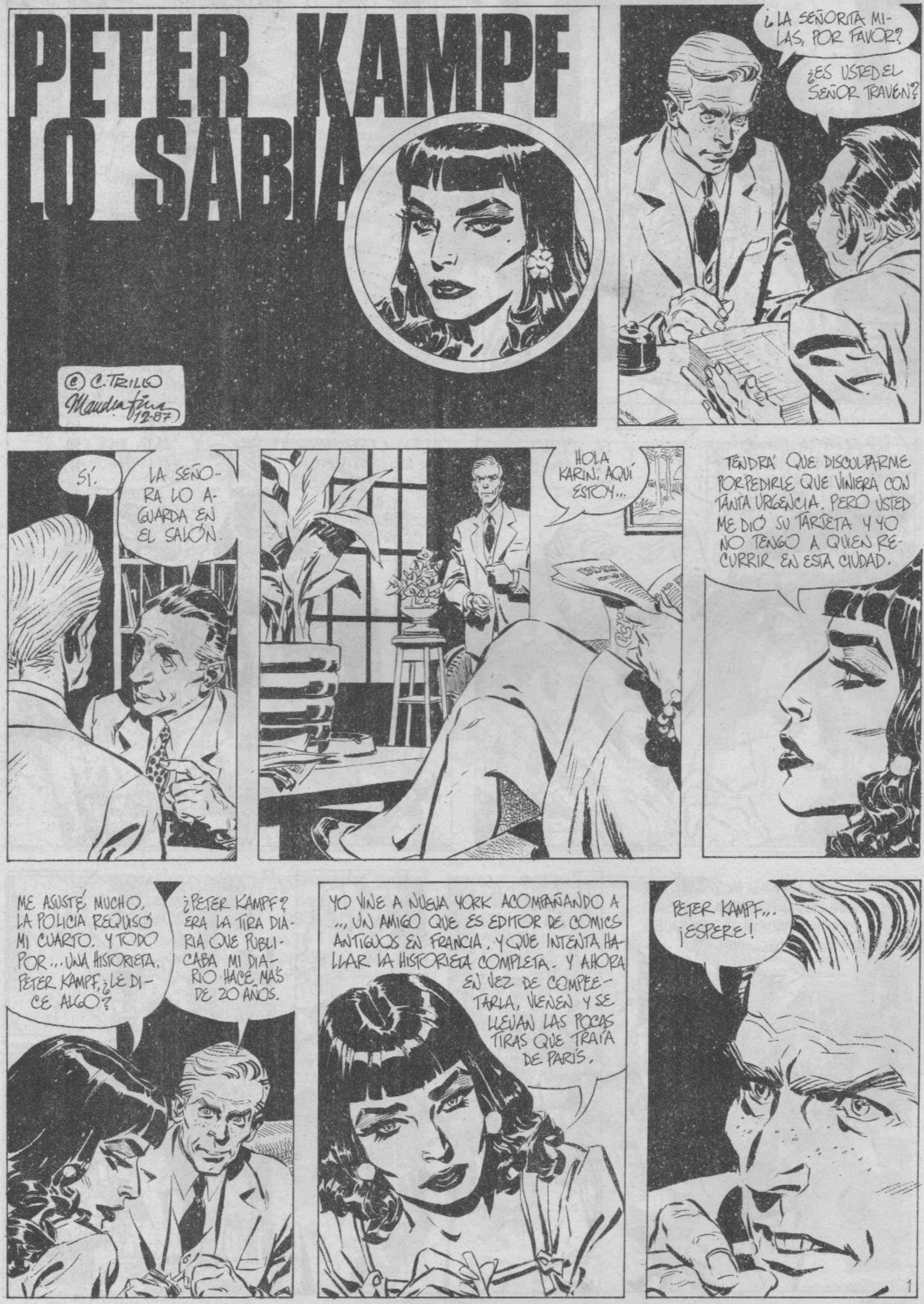

¿QUÉ ES ESTO? ¿CÓMO SE ATREVEN...?
A UN LADO, DIJE.
¡AQUÍ! ¡AQUÍ!
ESTA ES LA QUE ME QUITÓ ¡GRACIAS SEÑORES!
Peter Kampf
DEME ESO, BILL.
ESTE MATERIAL QUEDA CONFISCADO POR RAZONES DE SEGURIDAD.
VAMOS.
¿QUÉ SIGNIFICA TODO ESTO?
ME LA ROBARON... ME LA ROBARON... LA ÚNICA QUE ME QUEDABA... ELLOS ME LA ROBARON...
4

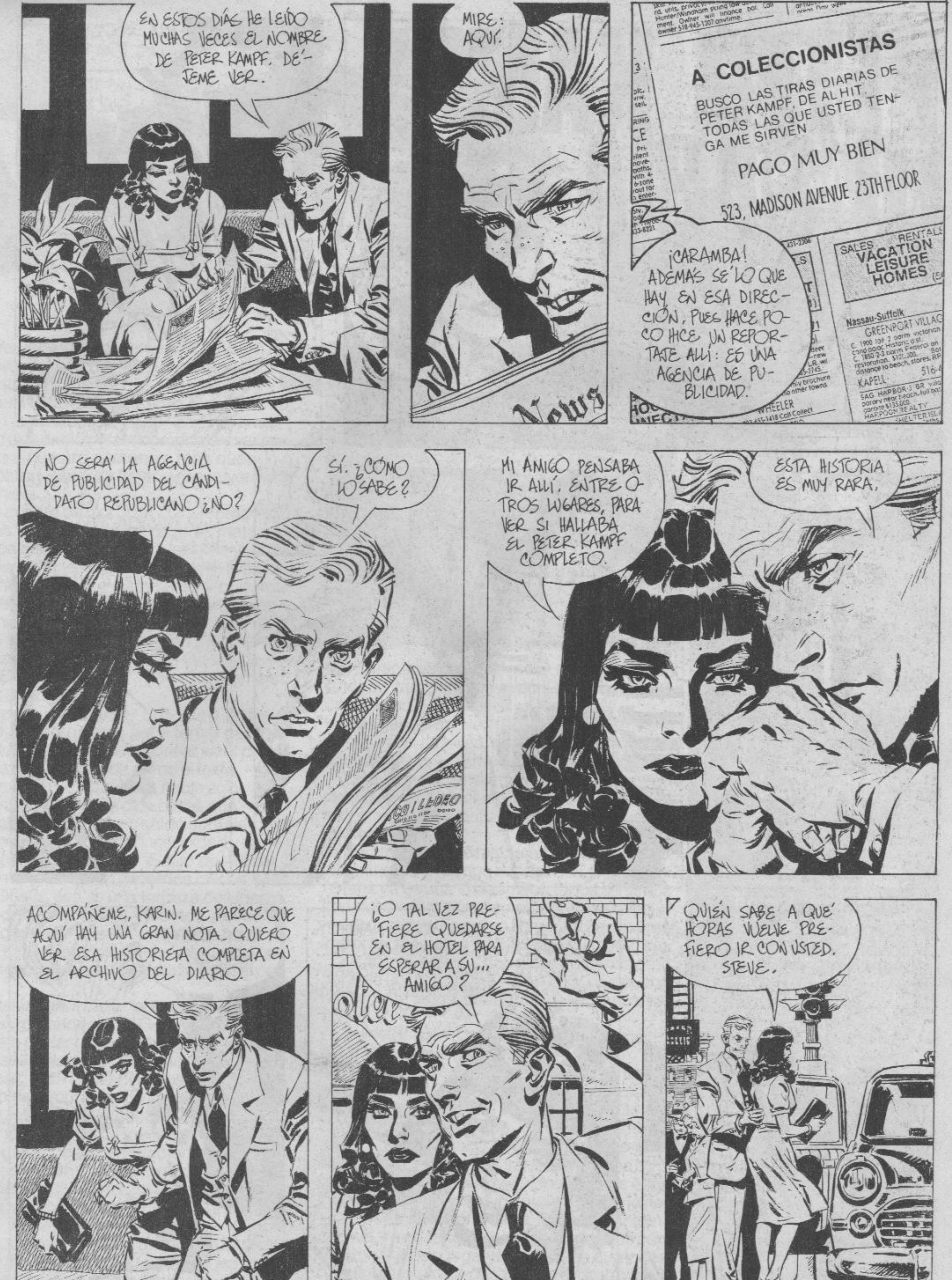

¡EXTRA! ¡EXTRA! ¡EL CANDIDATO DEL PARTIDO DEMÓCRATA AMENAZA CON RENUNCIAR A SU NOMINACIÓN POR FALTA DE GARANTÍAS! ¡EXTRA!
YO LO VÍ AGENTE, MIRÓ CON DESAGRADO LA FOTO DE WAYNE, YO LO VÍ.
¿ES ESO CIERTO, NEGRO?
WAYNE
NO... YO... ENTRECIERRO LOS OJOS PORQUE ME MOLESTA EL SOL, SEÑOR...
¡MIENTE!
TODOS SON IGUALES, MENTIROSOS Y MEZQUINOS
¡NO ME GOLPEEN! YO NO HICE NADA. ¡DEFIÉNDAME AGENTE!
ES AQUÍ...
NO PARKING
PERDÓN, BUSCO UNA AGENCIA DE PUBLICIDAD, J.G. ADVERTISING...
BUILD
POR ALLÍ. PISO 23.
5

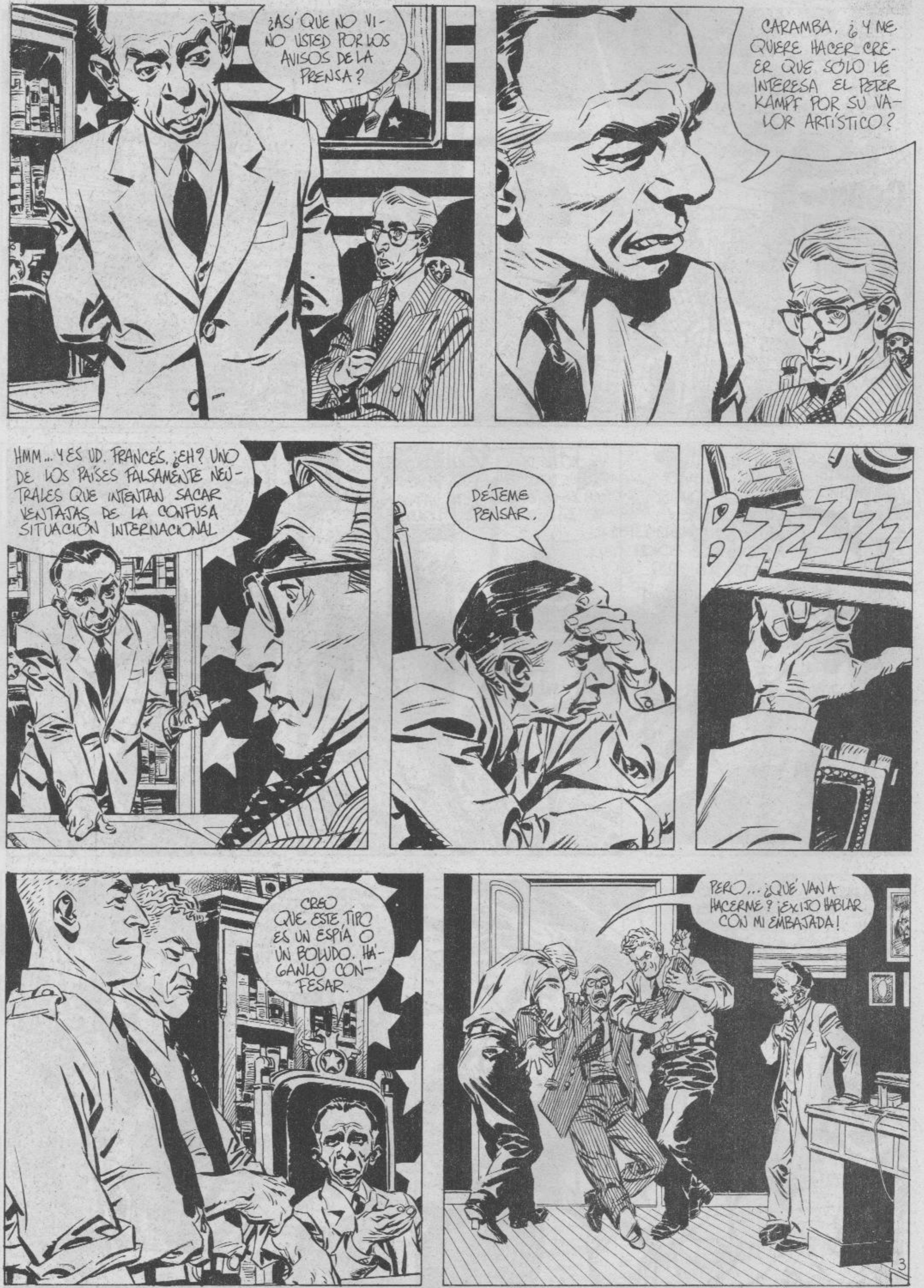

BUENOS DÍAS. QUISIERA HABLAR CON ALGÚN DIRECTIVO.
JG ADV
¿POR QUÉ ASUNTO ES?
POR ÉSTE.
THE GOB
Great Britain
Disagree on
LONDON Feb. 20.-
Peter Kampf
by Al Hit
¡MÉTETE ALLÍ, ALIMAÑA!
¡NOOO!
Y AHORA...
¡... ABRIRÉ EL PASO DEL GAS! ¡ESTO TE OBLIGARÁ A CONFESAR TUS INFAMIAS!
¡PIEDAD! ¡PIEDAD!
The department had most recently been considering civil litigation against
failed "to disclose some informatio required to be reported under the a
POR AQUÍ, POR FAVOR
EN ESTOS CASOS, EL PRESIDENTE DE LA COMPAÑÍA EN PERSONA ES QUIEN RECIBE, SEÑOR...
LAUDIC, PAUL LAUDIC.
6.

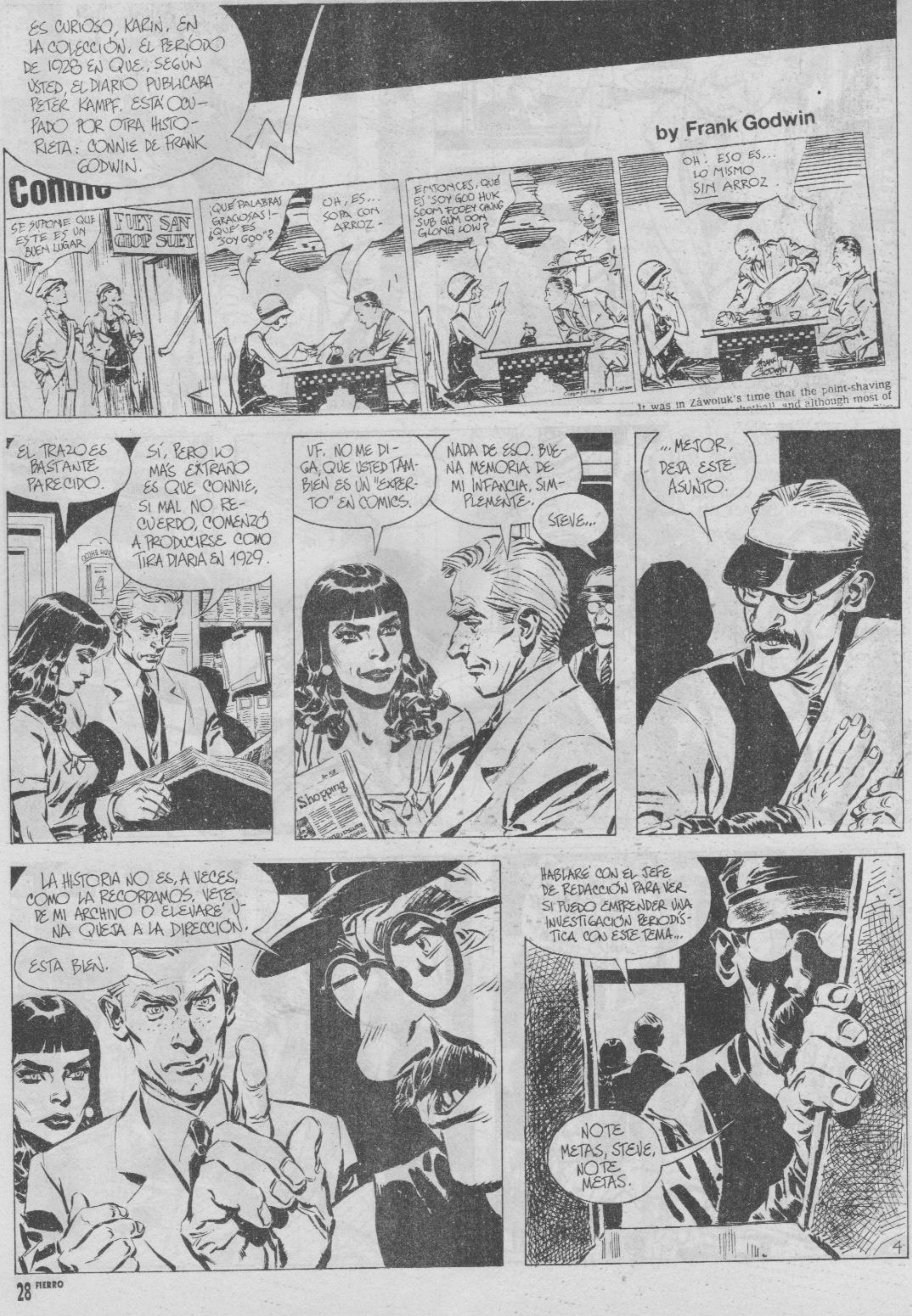

SÍ, HABLA STEVE TRAVEN ¿QUIÉN ES?
NO SÉ SI ME RECUERDA. NI SIQUIERA LE DIJE MI NOMBRE. SOY KARIN MILAS. USTED ME INVITÓ A CENAR.
¡HOLA, KARIN! ¡QUÉ SUERTE QUE LLAMASTE! ¿VENDRÁS A CENAR CONMIGO?
NO SÉ... EN REALIDAD. QUISIERA VERLO ANTES. NO TENGO A QUIÉN RECURRIR, ESTOY ASUSTADA Y...
TE PASO A BUSCAR AHORA. MISMO ¿EN QUÉ HOTEL ESTÁS?
EN EL CENTRAL
¡SE ME DIO, JONES, SE ME DIO!
SÍ, YA SÉ, Y PIENSAS TOMARTE EL RESTO DEL DÍA, Y QUE TU TRABAJO LO HAGA EL IMBÉCIL DE JONES
ME ENCANTA TU PERCEPCIÓN ESO SÍ QUE ES OLFATO PERIODÍSTICO.
DRINK
TAXI
THE BRIDGE ON THE RIVER
ON THE RIVER
¡TAXI!
7

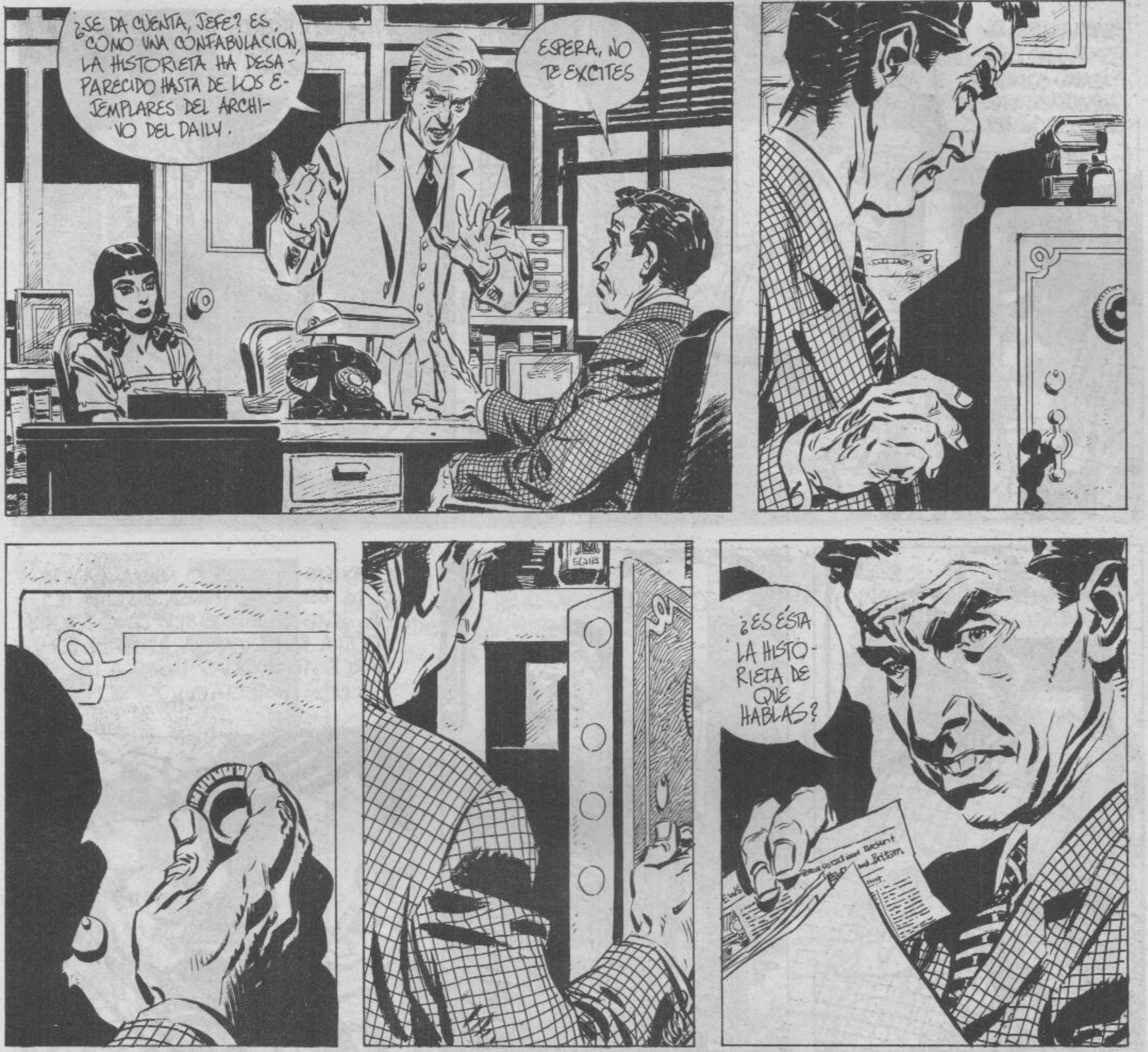

EL JEFE ESTÁ VIENDO UNAS FILMACIONES DEL CANDIDATO.
ENTRE AQUÍ Y AGUARDE HASTA QUE SE ENCIENDA LA LUZ.
Y PORQUE NUESTRO ES EL NORTE Y LA ESENCIA DE LA RAZA ELEGIDA LES DIGO: LA VERDAD PREVALECERÁ.
¡PERO... ESAS SON FRASES...
LA VERDAD PREVALECERÁ.
...DE PETER KAMPF!!
MUY BIEN. EDÍTENLA Y TIREN TRES MIL COPIAS PARA LOS CINES Y LA TELEVISIÓN.
USTED HA DE SER EL SEÑOR LAUDIC.
YO SOY EL PROPIETARIO DE J.G. ADVERTISING. JOSEPH GOEBBELS, ENCANTADO.
8
CONTINUARÁ

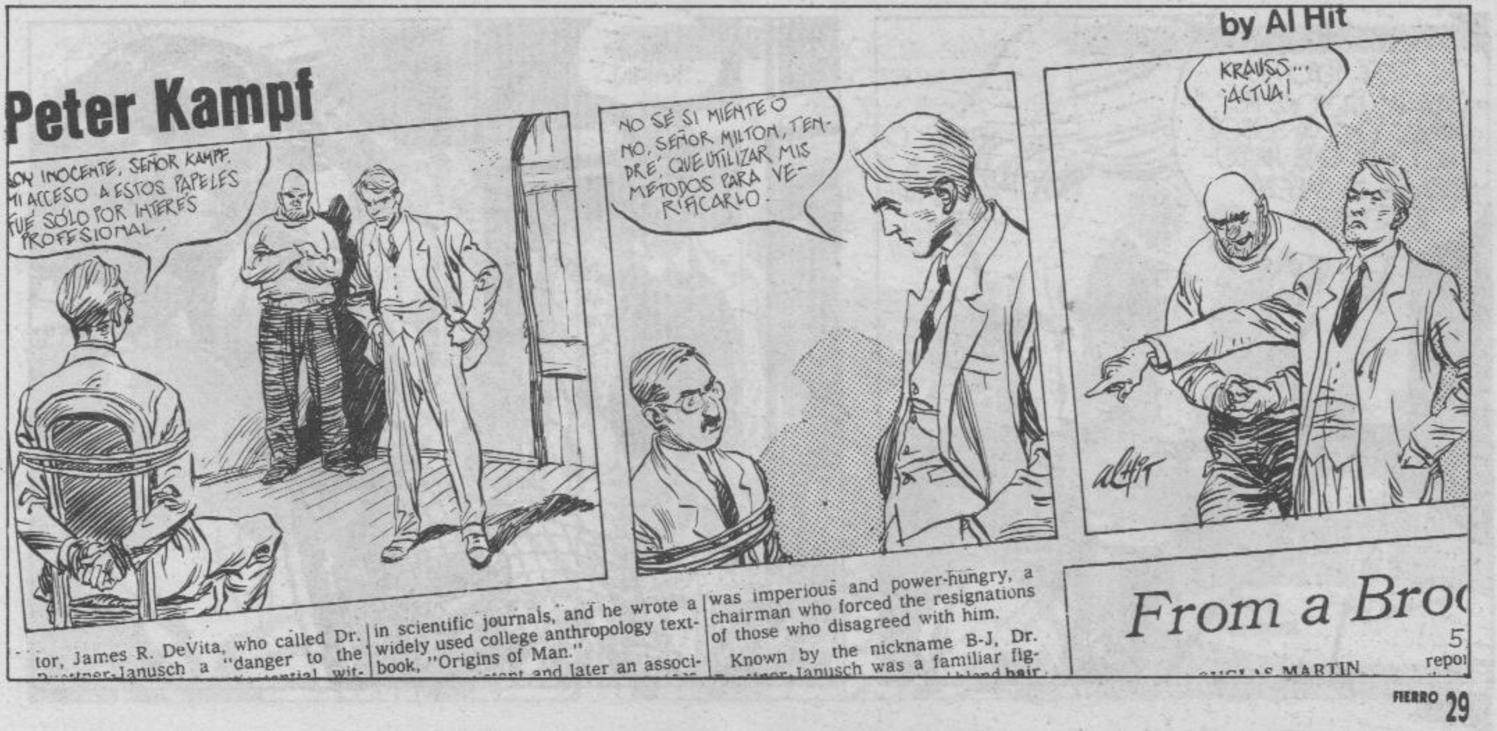

PETER KAMPF LO SABIA
© C. TRILLO
Mandrafina 12-87
¿LA SEÑORITA MILAS, POR FAVOR?
¿ES USTED EL SEÑOR TRAVEN?
SÍ.
LA SEÑORA LO AGUARDA EN EL SALÓN.
HOLA KARIN. AQUÍ ESTOY...
TENDRÁ QUE DISCULPARME POR PEDIRLE QUE VINIERA CON TANTA URGENCIA. PERO USTED ME DIÓ SU TARJETA Y YO NO TENGO A QUIEN RECURRIR EN ESTA CIUDAD.
ME ASUSTÉ MUCHO. LA POLICIA REQUISÓ MI CUARTO. Y TODO POR... UNA HISTORIETA. PETER KAMPF, ¿LE DICE ALGO?
¿PETER KAMPF? ERA LA TIRA DIARIA QUE PUBLICABA MI DIARIO HACE MÁS DE 20 AÑOS.
YO VINE A NUEVA YORK ACOMPAÑANDO A ... UN AMIGO QUE ES EDITOR DE COMICS ANTIGUOS EN FRANCIA, Y QUE INTENTA HALLAR LA HISTORIETA COMPLETA. Y AHORA EN VEZ DE COMPLETARLA, VIENEN Y SE LLEVAN LAS POCAS TIRAS QUE TRAÍA DE PARÍS.
PETER KAMPF... ¡ESPERE!
1


EN ESTOS DÍAS HE LEÍDO MUCHAS VECES EL NOMBRE DE PETER KAMPF. DÉJEME VER.
MIRE: AQUÍ.
A COLECCIONISTAS
BUSCO LAS TIRAS DIARIAS DE PETER KAMPF, DE AL HIT. TODAS LAS QUE USTED TENGA ME SIRVEN
PAGO MUY BIEN
523, MADISON AVENUE. 23TH FLOOR
VACATION LEISURE HOMES
Nassau-Suffolk
¡CARAMBA! ADEMÁS SÉ LO QUE HAY EN ESA DIRECCIÓN, PUES HACE POCO HICE UN REPORTAJE ALLÍ: ES UNA AGENCIA DE PUBLICIDAD.
News
NO SERÁ LA AGENCIA DE PUBLICIDAD DEL CANDIDATO REPUBLICANO ¿NO?
SÍ. ¿CÓMO LO SABE?
MI AMIGO PENSABA IR ALLÍ, ENTRE OTROS LUGARES, PARA VER SI HALLABA EL PETER KAMPF COMPLETO.
ESTA HISTORIA ES MUY RARA.
ACOMPÁÑEME, KARIN. ME PARECE QUE AQUÍ HAY UNA GRAN NOTA. QUIERO VER ESA HISTORIETA COMPLETA EN EL ARCHIVO DEL DIARIO.
¿O TAL VEZ PREFIERE QUEDARSE EN EL HOTEL PARA ESPERAR A SU... AMIGO?
QUIÉN SABE A QUÉ HORAS VUELVE. PREFIERO IR CON USTED, STEVE.
2


¿ASÍ QUE NO VINO USTED POR LOS AVISOS DE LA PRENSA?
CARAMBA, ¿Y ME QUIERE HACER CREER QUE SÓLO LE INTERESA EL PETER KAMPF POR SU VALOR ARTÍSTICO?
HMM... Y ES UD. FRANCÉS, ¿EH? UNO DE LOS PAÍSES FALSAMENTE NEUTRALES QUE INTENTAN SACAR VENTAJAS DE LA CONFUSA SITUACIÓN INTERNACIONAL
DÉJEME PENSAR.
BZZZZZ
CREO QUE ESTE TIPO ES UN ESPÍA O UN BOLUDO. HÁGANLO CONFESAR.
PERO... ¿QUÉ VAN A HACERME? ¡EXIJO HABLAR CON MI EMBAJADA!
3


ES CURIOSO, KARIN. EN LA COLECCIÓN, EL PERÍODO DE 1928 EN QUE, SEGÚN USTED, EL DIARIO PUBLICABA PETER KAMPF, ESTÁ OCUPADO POR OTRA HISTORIETA: CONNIE DE FRANK GODWIN.
by Frank Godwin
Connie
SE SUPONE QUE ESTE ES UN BUEN LUGAR
FUEY SAN CHOP SUEY
¡QUÉ PALABRAS GRACIOSAS! ¿QUÉ ES "SOY GOO"?
OH, ES... SOPA CON ARROZ.
ENTONCES, QUÉ ES "SOY GOO HUK SOOM FOOEY CHUNG SUB GUM OON GLONG LOW?
OH: ESO ES... LO MISMO SIN ARROZ.
FRANK GODWIN
It was in Záwoluk's time that the point-shaving
EL TRAZO ES BASTANTE PARECIDO.
SÍ, PERO LO MÁS EXTRAÑO ES QUE CONNIE, SI MAL NO RECUERDO, COMENZÓ A PRODUCIRSE COMO TIRA DIARIA EN 1929.
4
UF. NO ME DIGA, QUE USTED TAMBIÉN ES UN "EXPERTO" EN COMICS.
NADA DE ESO. BUENA MEMORIA DE MI INFANCIA, SIMPLEMENTE.
STEVE...
Shopping
...MEJOR, DEJA ESTE ASUNTO.
LA HISTORIA NO ES, A VECES, COMO LA RECORDAMOS. VETE DE MI ARCHIVO O ELEVARÉ UNA QUEJA A LA DIRECCIÓN.
ESTA BIEN.
HABLARÉ CON EL JEFE DE REDACCIÓN PARA VER SI PUEDO EMPRENDER UNA INVESTIGACIÓN PERIODÍSTICA CON ESTE TEMA...
NO TE METAS, STEVE, NO TE METAS.
4


¿SE DA CUENTA, JEFE? ES COMO UNA CONFABULACIÓN, LA HISTORIETA HA DESAPARECIDO HASTA DE LOS EJEMPLARES DEL ARCHIVO DEL DAILY.
ESPERA, NO TE EXCITES
¿ES ÉSTA LA HISTORIETA DE QUE HABLAS?


Peter Kampf
by Al Hit
SOY INOCENTE, SEÑOR KAMPF. MI ACCESO A ESTOS PAPELES FUÉ SÓLO POR INTERÉS PROFESIONAL.
NO SÉ SI MIENTE O NO, SEÑOR MILTON, TENDRÉ QUE UTILIZAR MIS MÉTODOS PARA VERIFICARLO.
KRAUSS... ¡ACTÚA!
alhit

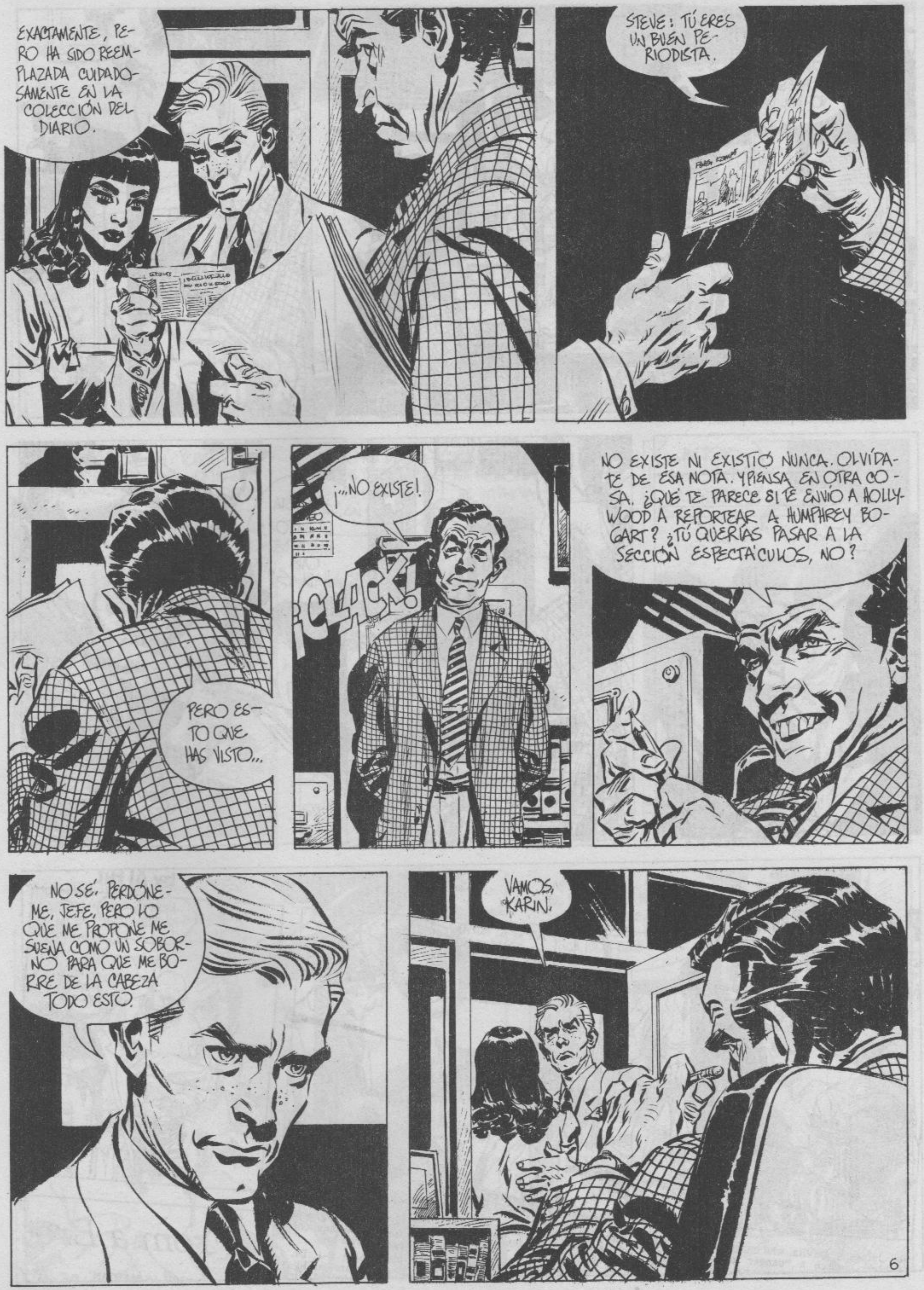
tor, James R. DeVita, who called Dr. ... a "danger to the ...

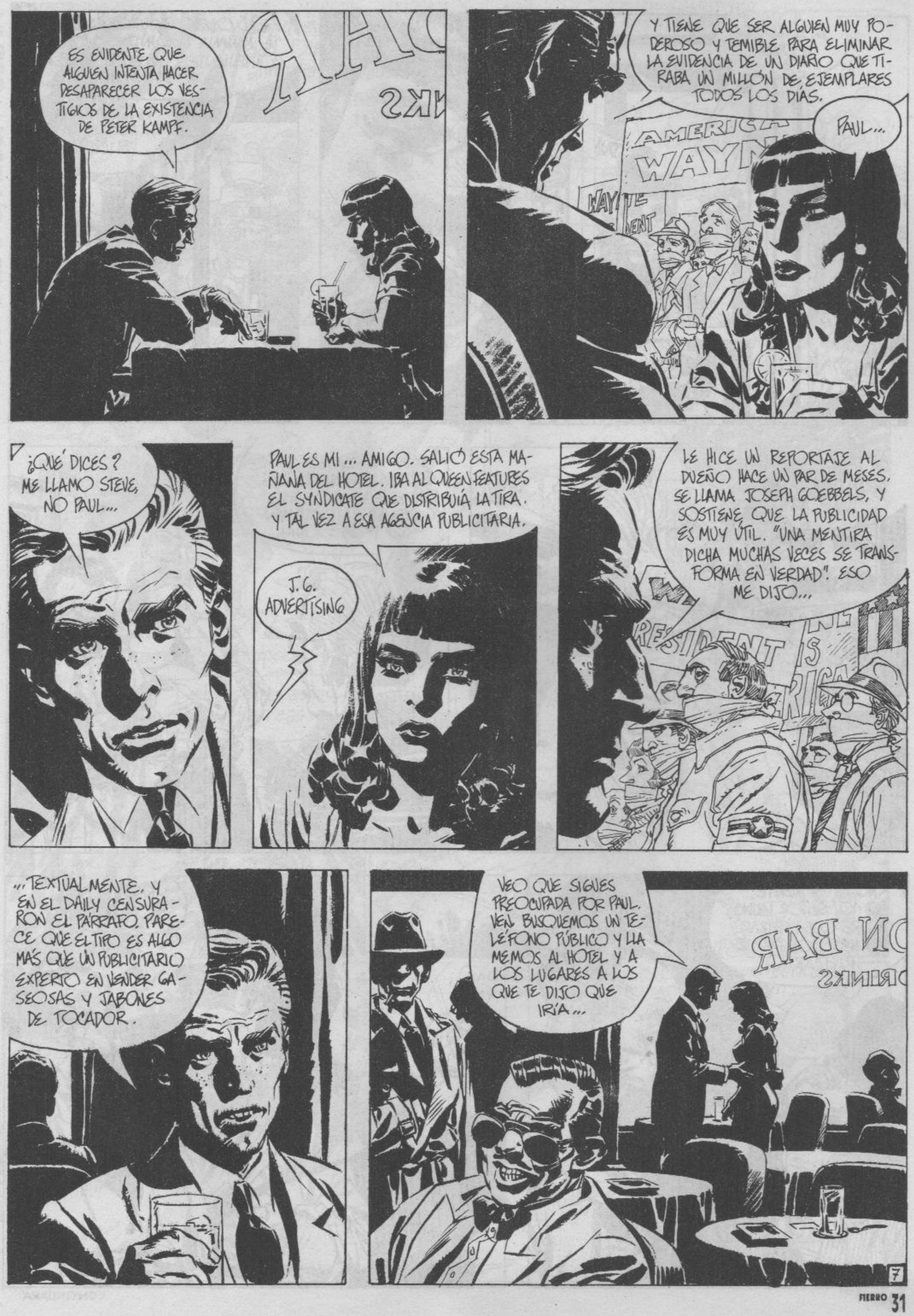
in scientific journals, and he wrote a widely used college anthropology textbook, "Origins of Man."

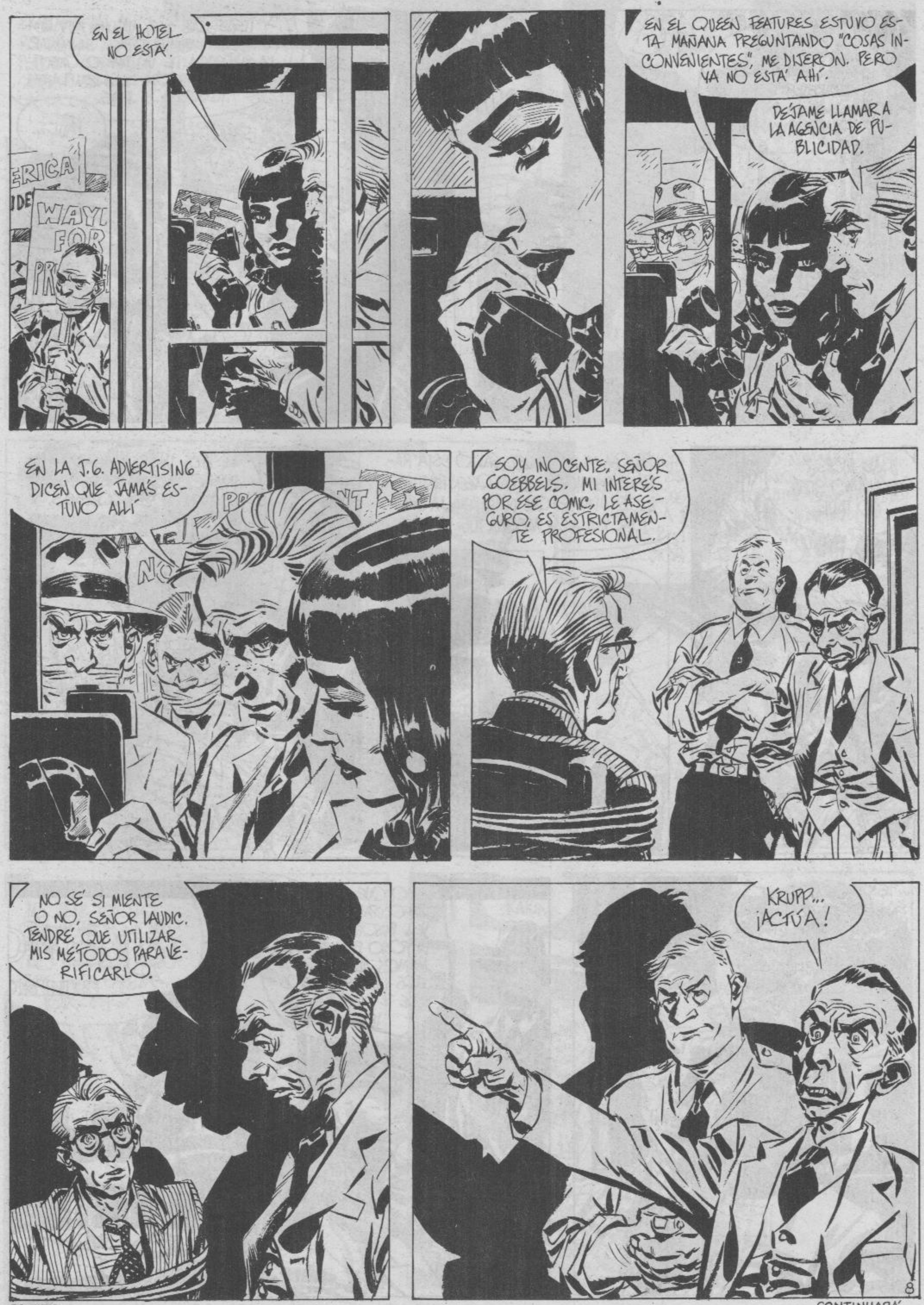
was imperious and power-hungry, a chairman who forced the resignations of those who disagreed with him.

Known by the nickname B-J, Dr. ... was a familiar fig-

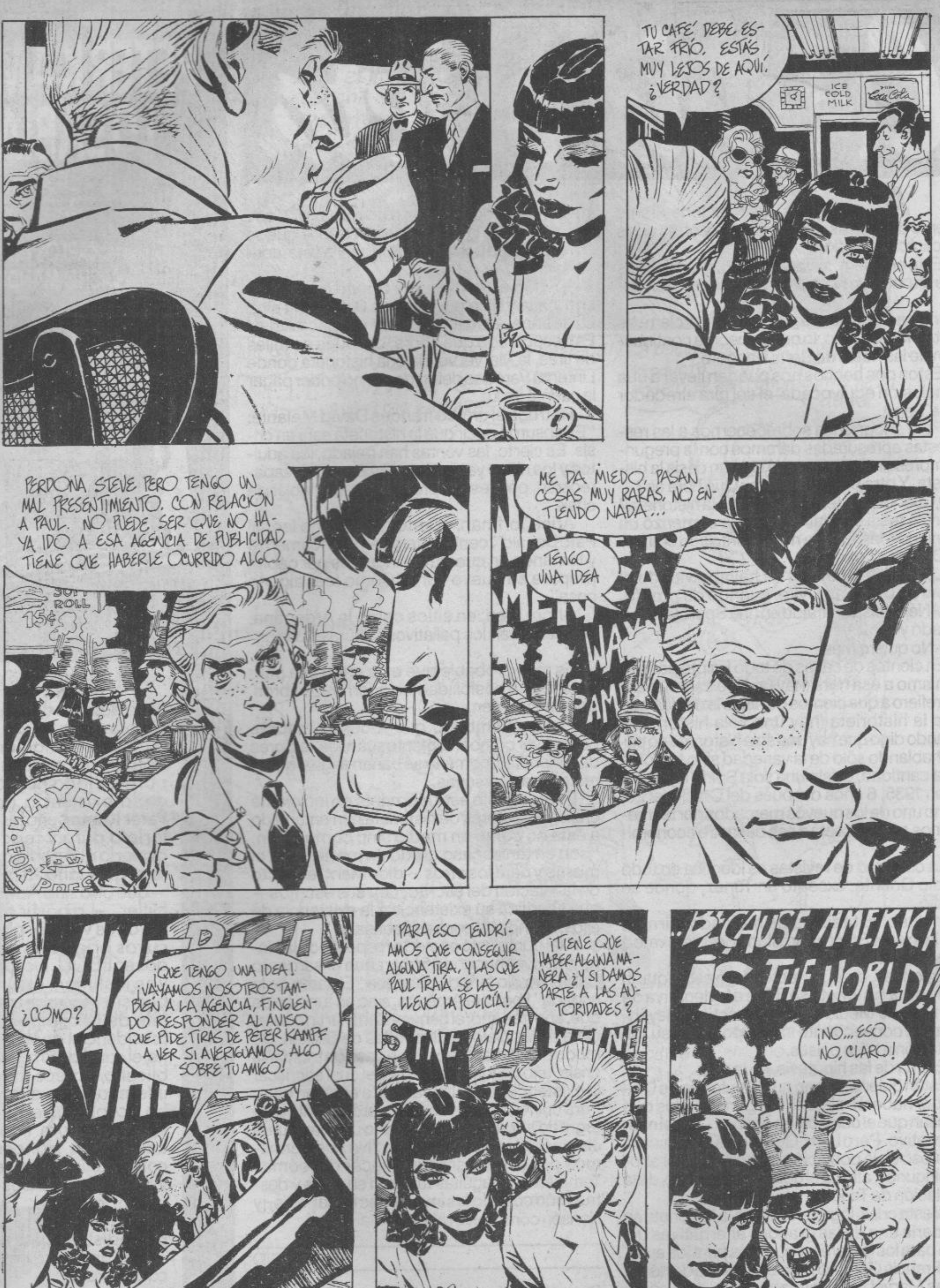
From a Bro

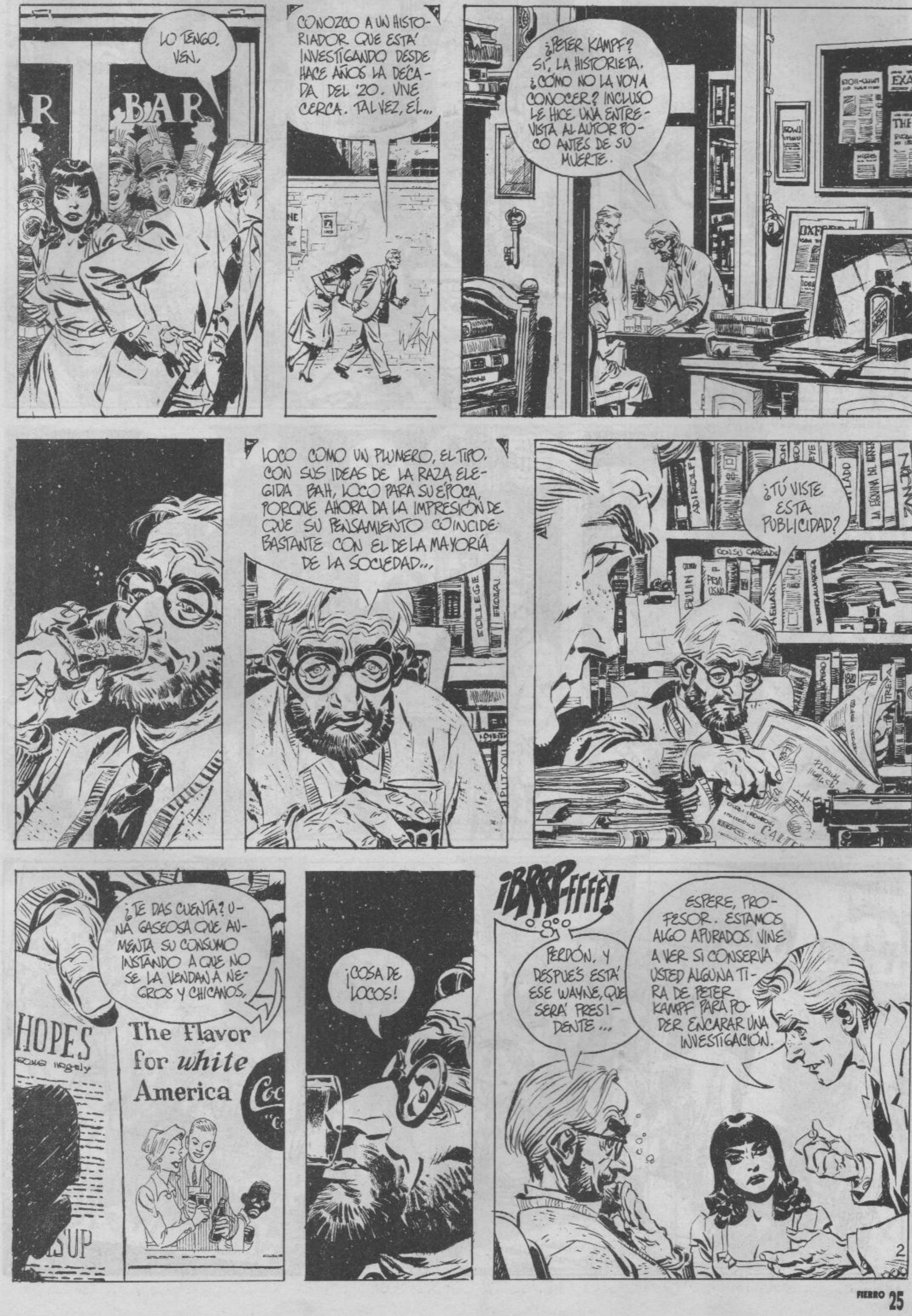

EXACTAMENTE, PERO HA SIDO REEMPLAZADA CUIDADOSAMENTE EN LA COLECCIÓN DEL DIARIO.
STEVE: TÚ ERES UN BUEN PERIODISTA.
PERO ESTO QUE HAS VISTO...
¡...NO EXISTE!
¡CLACK!
NO EXISTE NI EXISTIÓ NUNCA. OLVÍDATE DE ESA NOTA. Y PIENSA EN OTRA COSA. ¿QUÉ TE PARECE SI TE ENVÍO A HOLLYWOOD A REPORTEAR A HUMPHREY BOGART? ¿TÚ QUERÍAS PASAR A LA SECCIÓN ESPECTÁCULOS, NO?
NO SÉ. PERDÓNEME, JEFE, PERO LO QUE ME PROPONE ME SUENA COMO UN SOBORNO PARA QUE ME BORRE DE LA CABEZA TODO ESTO.
VAMOS, KARIN.
6

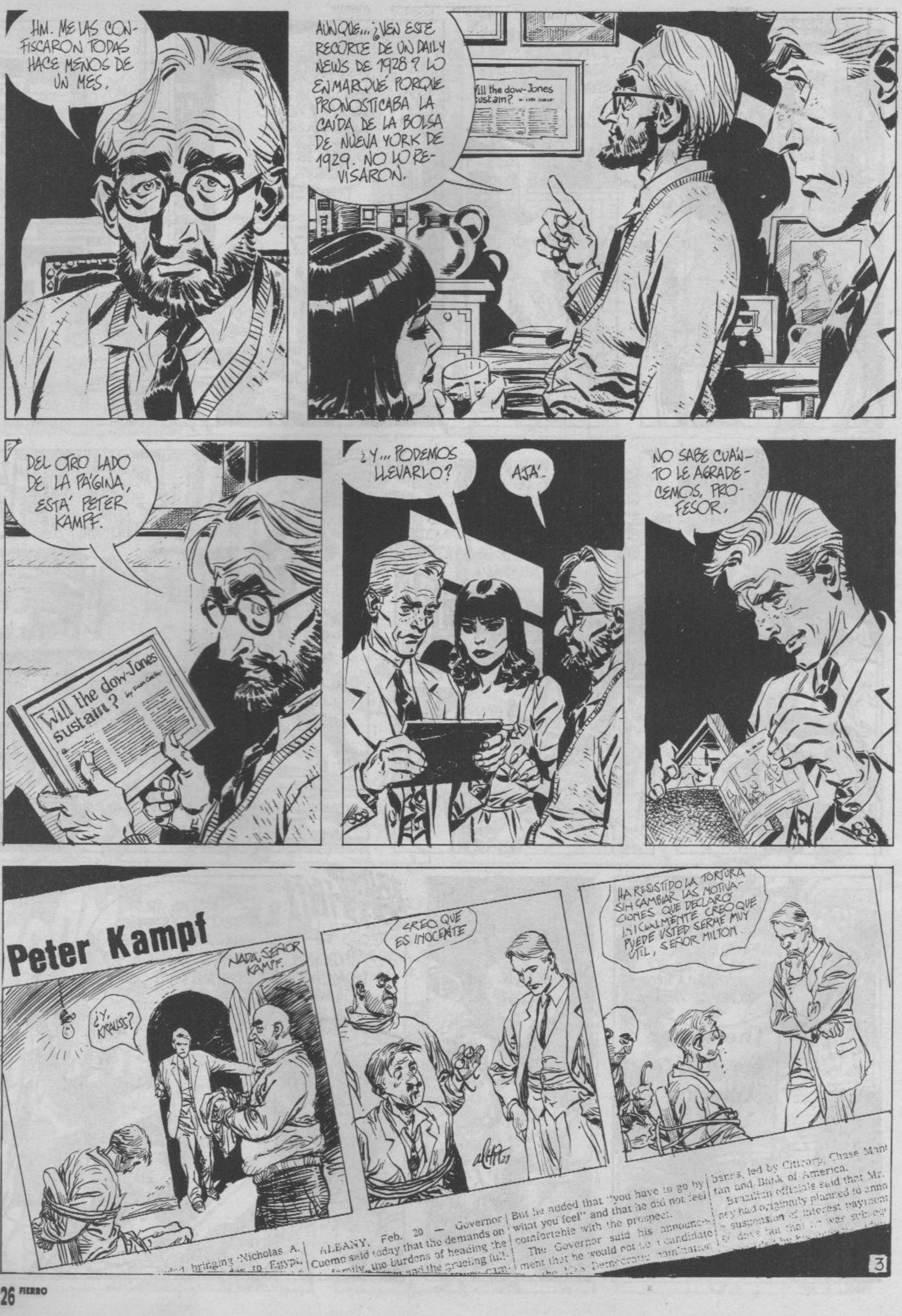

ES EVIDENTE QUE ALGUIEN INTENTA HACER DESAPARECER LOS VESTIGIOS DE LA EXISTENCIA DE PETER KAMPF.
Y TIENE QUE SER ALGUIEN MUY PODEROSO Y TEMIBLE PARA ELIMINAR LA EVIDENCIA DE UN DIARIO QUE TIRABA UN MILLÓN DE EJEMPLARES TODOS LOS DÍAS.
AMERICA
WAYN
PAUL...
¿QUÉ DICES? ME LLAMO STEVE, NO PAUL...
PAUL ES MI... AMIGO. SALIÓ ESTA MAÑANA DEL HOTEL. IBA AL QUEEN FEATURES EL SYNDICATE QUE DISTRIBUÍA LA TIRA. Y TAL VEZ A ESA AGENCIA PUBLICITARIA.
J.G. ADVERTISING
LE HICE UN REPORTAJE AL DUEÑO HACE UN PAR DE MESES. SE LLAMA JOSEPH GOEBBELS, Y SOSTIENE QUE LA PUBLICIDAD ES MUY ÚTIL. "UNA MENTIRA DICHA MUCHAS VECES SE TRANSFORMA EN VERDAD". ESO ME DIJO...
RESIDENT
...TEXTUALMENTE. Y EN EL DAILY CENSURARON EL PÁRRAFO. PARECE QUE EL TIPO ES ALGO MÁS QUE UN PUBLICITARIO EXPERTO EN VENDER GASEOSAS Y JABONES DE TOCADOR.
VEO QUE SIGUES PREOCUPADA POR PAUL. VEN, BUSQUEMOS UN TELÉFONO PÚBLICO Y LLAMEMOS AL HOTEL Y A LOS LUGARES A LOS QUE TE DIJO QUE IRÍA...
7

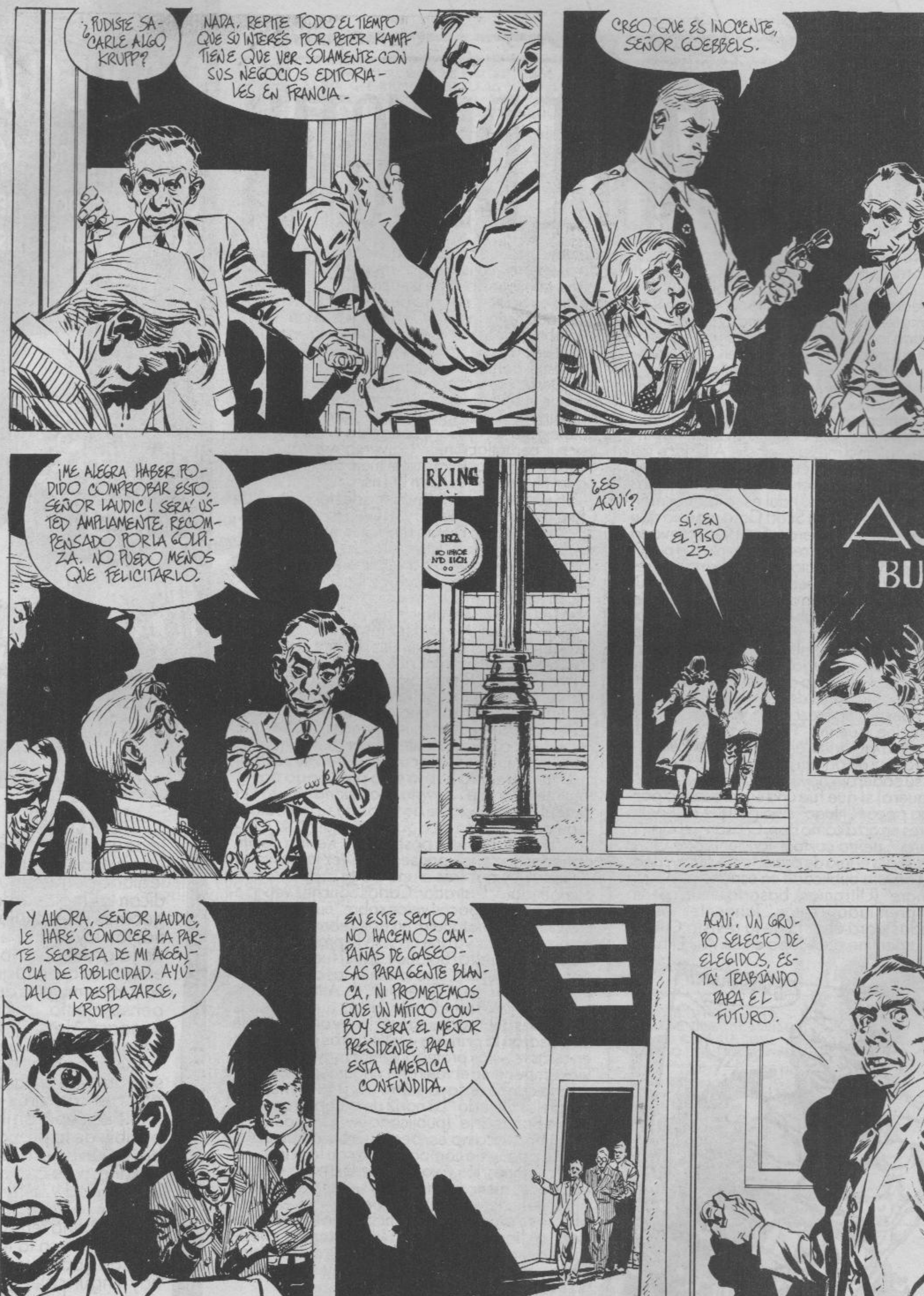

EN EL HOTEL NO ESTÁ.
ERICA
WAYL FOR PR
EN EL QUEEN FEATURES ESTUVO ESTA MAÑANA PREGUNTANDO "COSAS INCONVENIENTES", ME DIJERON. PERO YA NO ESTÁ AHÍ.
DÉJAME LLAMAR A LA AGENCIA DE PUBLICIDAD.
EN LA J.G. ADVERTISING DICEN QUE JAMÁS ESTUVO ALLÍ
SOY INOCENTE, SEÑOR GOEBBELS. MI INTERÉS POR ESE COMIC, LE ASEGURO, ES ESTRICTAMENTE PROFESIONAL.
NO SÉ SI MIENTE O NO, SEÑOR LAUDIC. TENDRÉ QUE UTILIZAR MIS MÉTODOS PARA VERIFICARLO.
KRUPP... ¡ACTÚA!
8

CONTINUARÁ

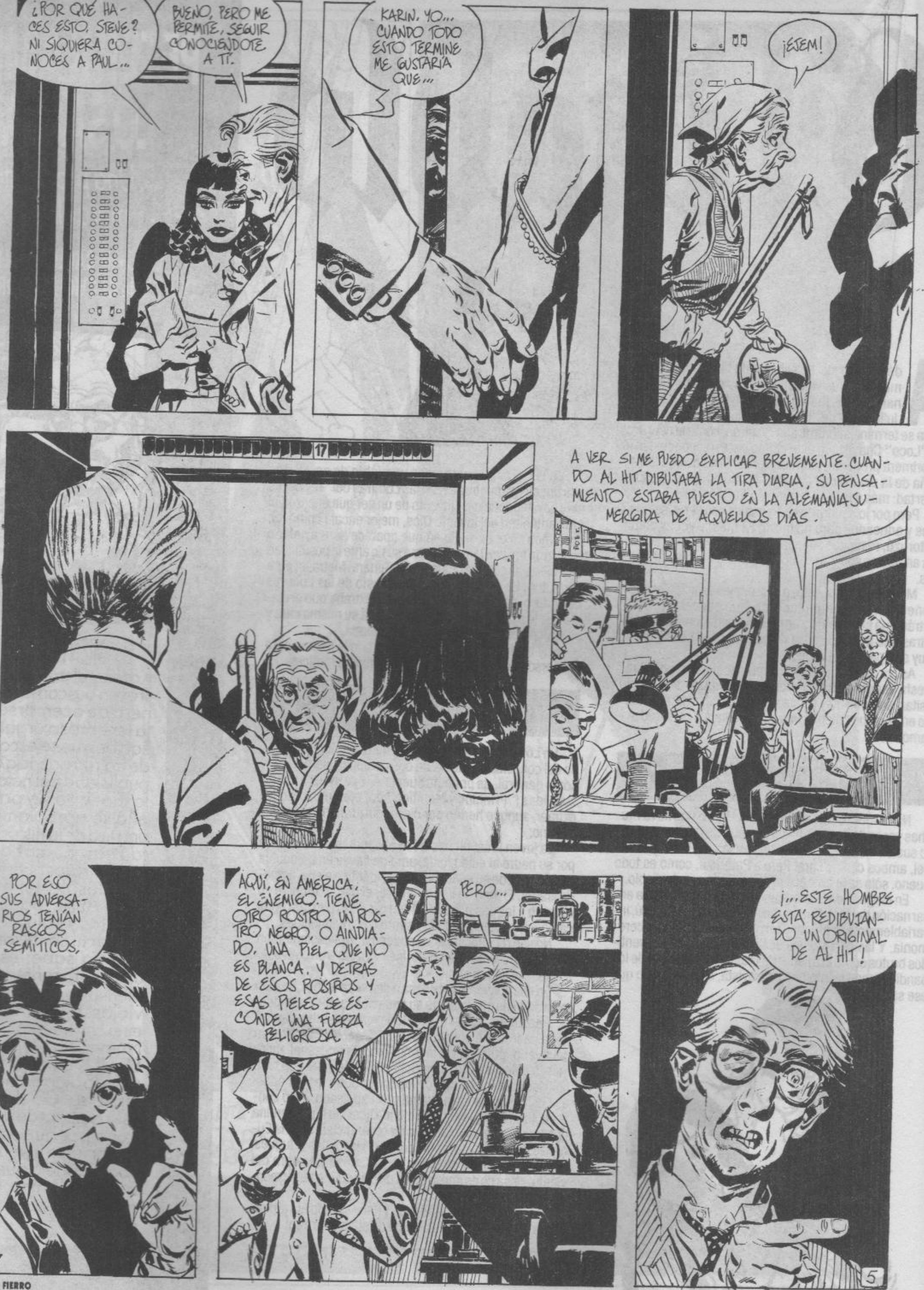

TU CAFÉ DEBE ESTAR FRÍO. ESTÁS MUY LEJOS DE AQUÍ. ¿VERDAD?
ICE COLD MILK
Coca-Cola
PERDONA STEVE PERO TENGO UN MAL PRESENTIMIENTO. CON RELACIÓN A PAUL. NO PUEDE SER QUE NO HAYA IDO A ESA AGENCIA DE PUBLICIDAD. TIENE QUE HABERLE OCURRIDO ALGO.
SOFT ROLL 15¢
WAYN
FOR PRES
ME DA MIEDO, PASAN COSAS MUY RARAS, NO ENTIENDO NADA...
TENGO UNA IDEA
¿CÓMO?
¡QUE TENGO UNA IDEA! ¡VAYAMOS NOSOTROS TAMBIÉN A LA AGENCIA, FINGIENDO RESPONDER AL AVISO QUE PIDE TIRAS DE PETER KAMPF A VER SI AVERIGUAMOS ALGO SOBRE TU AMIGO!
¡PARA ESO TENDRÍAMOS QUE CONSEGUIR ALGUNA TIRA, Y LAS QUE PAUL TRAÍA SE LAS LLEVÓ LA POLICÍA!
¡TIENE QUE HABER ALGUNA MANERA! ¿Y SI DAMOS PARTE A LAS AUTORIDADES?
...BECAUSE AMERICA IS THE WORLD!!
¡NO... ESO NO, CLARO!

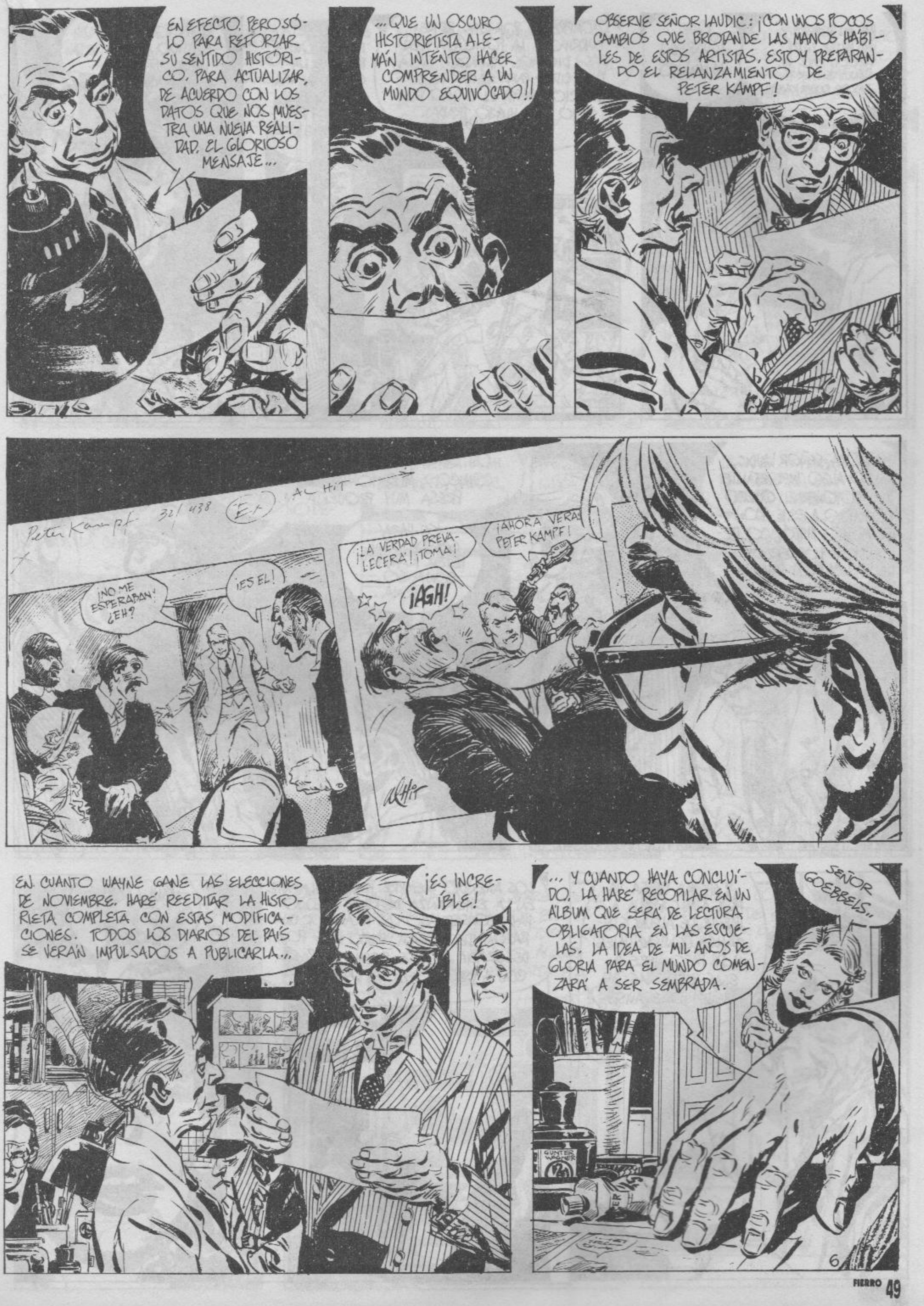

BAR
LO TENGO. VEN.
CONOZCO A UN HISTORIADOR QUE ESTÁ INVESTIGANDO DESDE HACE AÑOS LA DÉCADA DEL '20. VIVE CERCA. TAL VEZ, ÉL...
¿PETER KAMPF? SÍ, LA HISTORIETA. ¿CÓMO NO LA VOY A CONOCER? INCLUSO LE HICE UNA ENTREVISTA AL AUTOR POCO ANTES DE SU MUERTE.
LOCO COMO UN PLUMERO, EL TIPO. CON SUS IDEAS DE LA RAZA ELEGIDA BAH, LOCO PARA SU ÉPOCA, PORQUE AHORA DA LA IMPRESIÓN DE QUE SU PENSAMIENTO COINCIDE BASTANTE CON EL DE LA MAYORÍA DE LA SOCIEDAD...
¿TÚ VISTE ESTA PUBLICIDAD?
¿TE DAS CUENTA? UNA GASEOSA QUE AUMENTA SU CONSUMO INSTANDO A QUE NO SE LA VENDAN A NEGROS Y CHICANOS.
HOPES
The Flavor for white America
¡COSA DE LOCOS!
¡BRRP-FFFF!
PERDÓN. Y DESPUÉS ESTÁ ESE WAYNE, QUE SERÁ PRESIDENTE...
ESPERE, PROFESOR. ESTAMOS ALGO APURADOS. VINE A VER SI CONSERVA USTED ALGUNA TIRA DE PETER KAMPF PARA PODER ENCARAR UNA INVESTIGACIÓN.
2

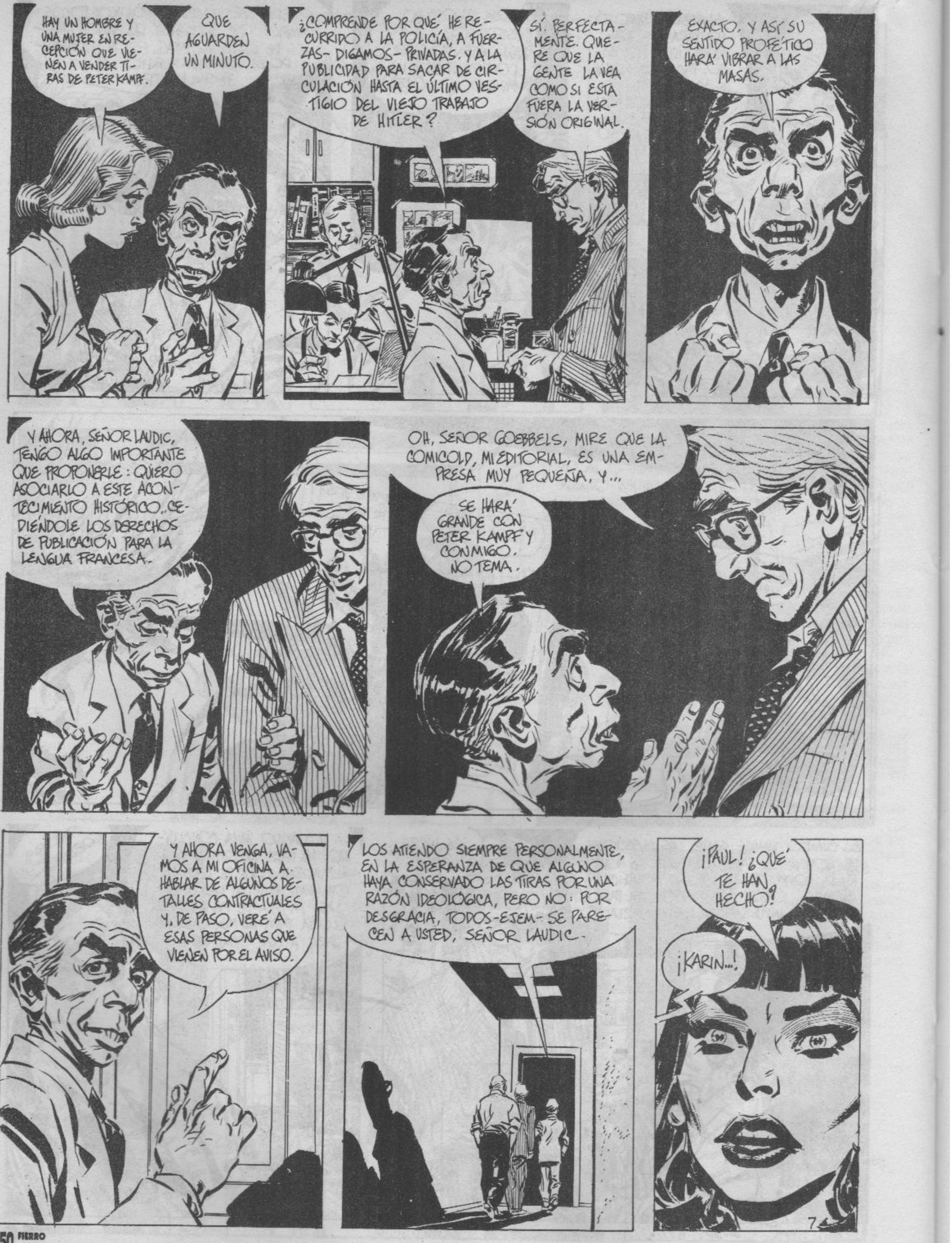

HM. ME LAS CONFISCARON TODAS HACE MENOS DE UN MES.
AUNQUE... ¿VEN ESTE RECORTE DE UN DAILY NEWS DE 1928? LO ENMARQUÉ PORQUE PRONOSTICABA LA CAÍDA DE LA BOLSA DE NUEVA YORK DE 1929. NO LO REVISARON.
Will the dow-Jones sustain?
DEL OTRO LADO DE LA PÁGINA, ESTÁ PETER KAMPF.
Will the dow-Jones sustain?
¿Y... PODEMOS LLEVARLO?
AJÁ.
NO SABE CUÁNTO LE AGRADECEMOS, PROFESOR.
Peter Kampf
¿Y, KRAUSS?
NADA, SEÑOR KAMPF.
CREO QUE ES INOCENTE
HA RESISTIDO LA TORTURA SIN CAMBIAR LAS MOTIVACIONES QUE DECLARÓ INICIALMENTE CREO QUE PUEDE USTED SERME MUY ÚTIL, SEÑOR MILTON.
altuna 28
bringing Nicholas A. to Egypt,
ALBANY, Feb. 20 — Governor Cuomo said today that the demands on family, the burdens of heading the and the grueling full
But he added that "you have to go by what you feel" and that he did not feel comfortable with the prospect.
The Governor said his announcement that he would not be a candidate the Democratic nomination
banks, led by Citicorp, Chase Manhattan and Bank of America.
Brazilian officials said that Mr. had originally planned to anno suspension of interest payment days but that he was
3

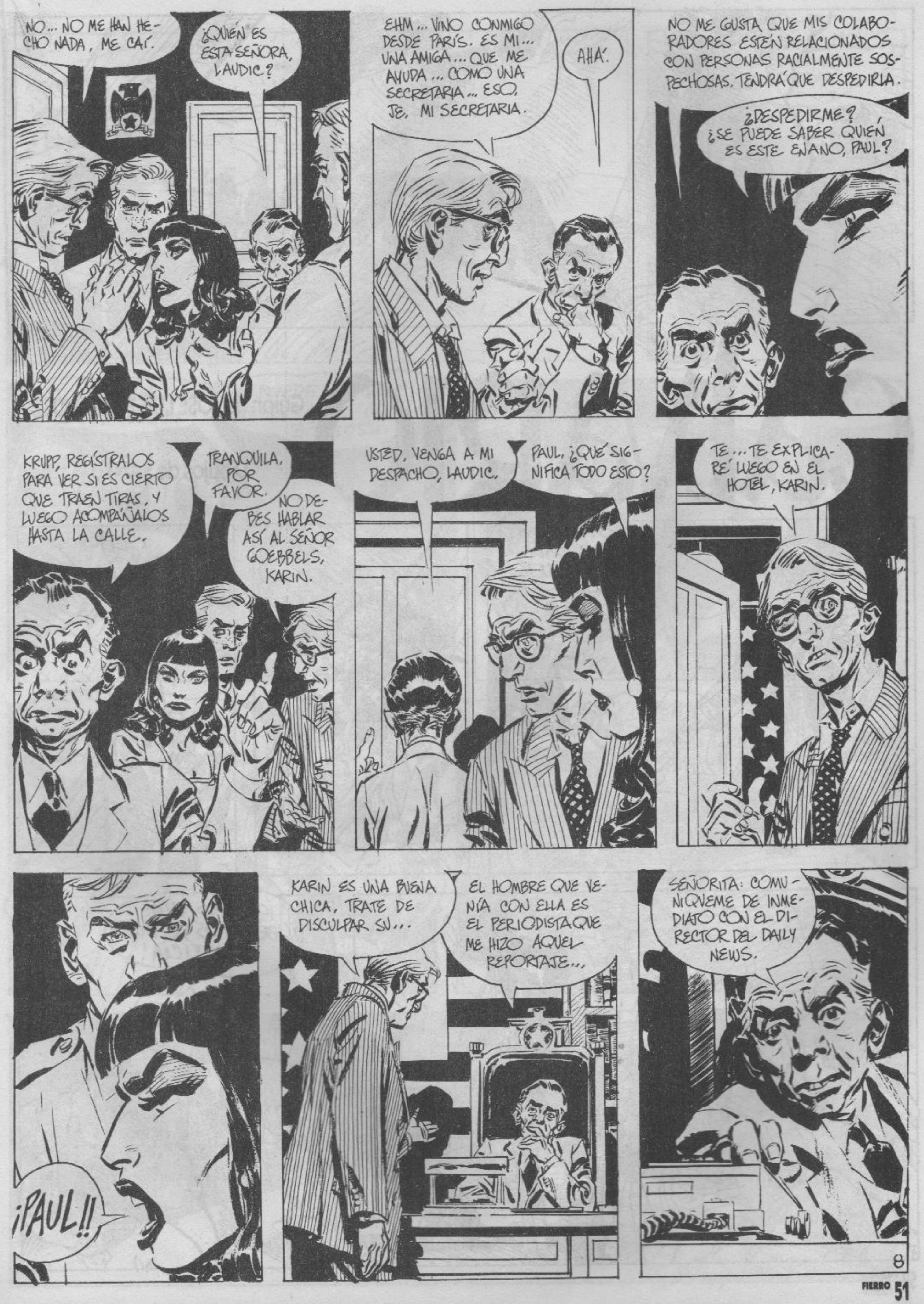

¿PUDISTE SACARLE ALGO, KRUPP?
NADA. REPITE TODO EL TIEMPO QUE SU INTERÉS POR PETER KAMPF TIENE QUE VER SOLAMENTE CON SUS NEGOCIOS EDITORIALES EN FRANCIA.
CREO QUE ES INOCENTE, SEÑOR GOEBBELS.
¡ME ALEGRA HABER PODIDO COMPROBAR ESTO, SEÑOR LAUDIC! SERÁ USTED AMPLIAMENTE RECOMPENSADO POR LA GOLPIZA. NO PUEDO MENOS QUE FELICITARLO.
RKING
AJ
BUI
¿ES AQUÍ?
SÍ. EN EL PISO 23.
Y AHORA, SEÑOR LAUDIC, LE HARÉ CONOCER LA PARTE SECRETA DE MI AGENCIA DE PUBLICIDAD. AYÚDALO A DESPLAZARSE, KRUPP.
EN ESTE SECTOR NO HACEMOS CAMPAÑAS DE GASEOSAS PARA GENTE BLANCA, NI PROMETEMOS QUE UN MÍTICO COWBOY SERÁ EL MEJOR PRESIDENTE PARA ESTA AMÉRICA CONFUNDIDA.
AQUÍ. UN GRUPO SELECTO DE ELEGIDOS, ESTÁ TRABAJANDO PARA EL FUTURO.
4

CONTINUARÁ

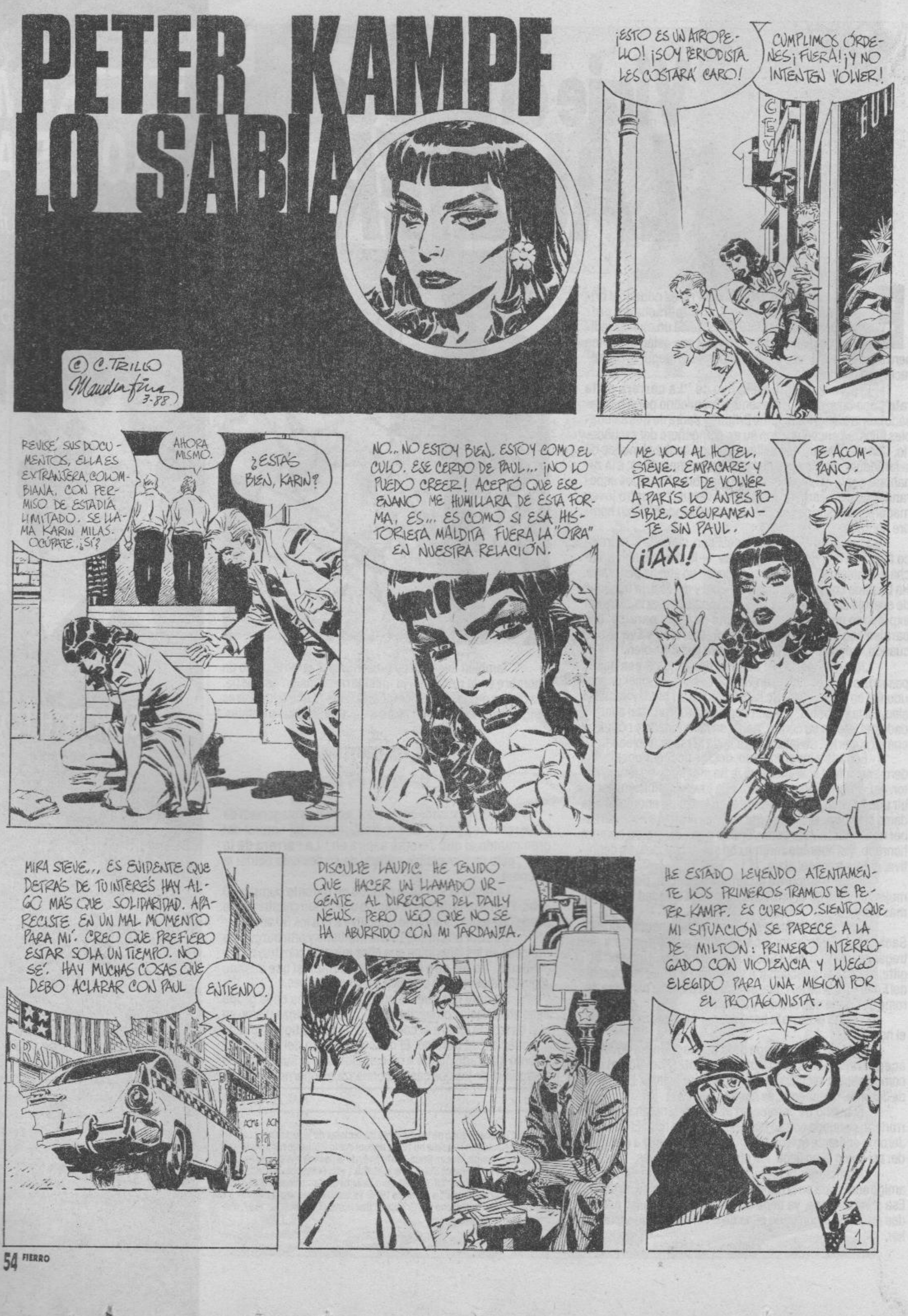

¿POR QUÉ HACES ESTO, STEVE? NI SIQUIERA CONOCES A PAUL...
BUENO, PERO ME PERMITE SEGUIR CONOCIÉNDOTE A TÍ.
KARIN, YO... CUANDO TODO ESTO TERMINE ME GUSTARÍA QUE...
¡EJEM!
17
A VER SI ME PUEDO EXPLICAR BREVEMENTE. CUANDO AL HIT DIBUJABA LA TIRA DIARIA, SU PENSAMIENTO ESTABA PUESTO EN LA ALEMANIA SUMERGIDA DE AQUELLOS DÍAS.
POR ESO SUS ADVERSARIOS TENÍAN RASGOS SEMÍTICOS.
AQUÍ, EN AMÉRICA, EL ENEMIGO. TIENE OTRO ROSTRO. UN ROSTRO NEGRO, O AINDIADO. UNA PIEL QUE NO ES BLANCA. Y DETRÁS DE ESOS ROSTROS Y ESAS PIELES SE ESCONDE UNA FUERZA PELIGROSA.
PERO...
¡...ESTE HOMBRE ESTÁ REDIBUJANDO UN ORIGINAL DE AL HIT!
5

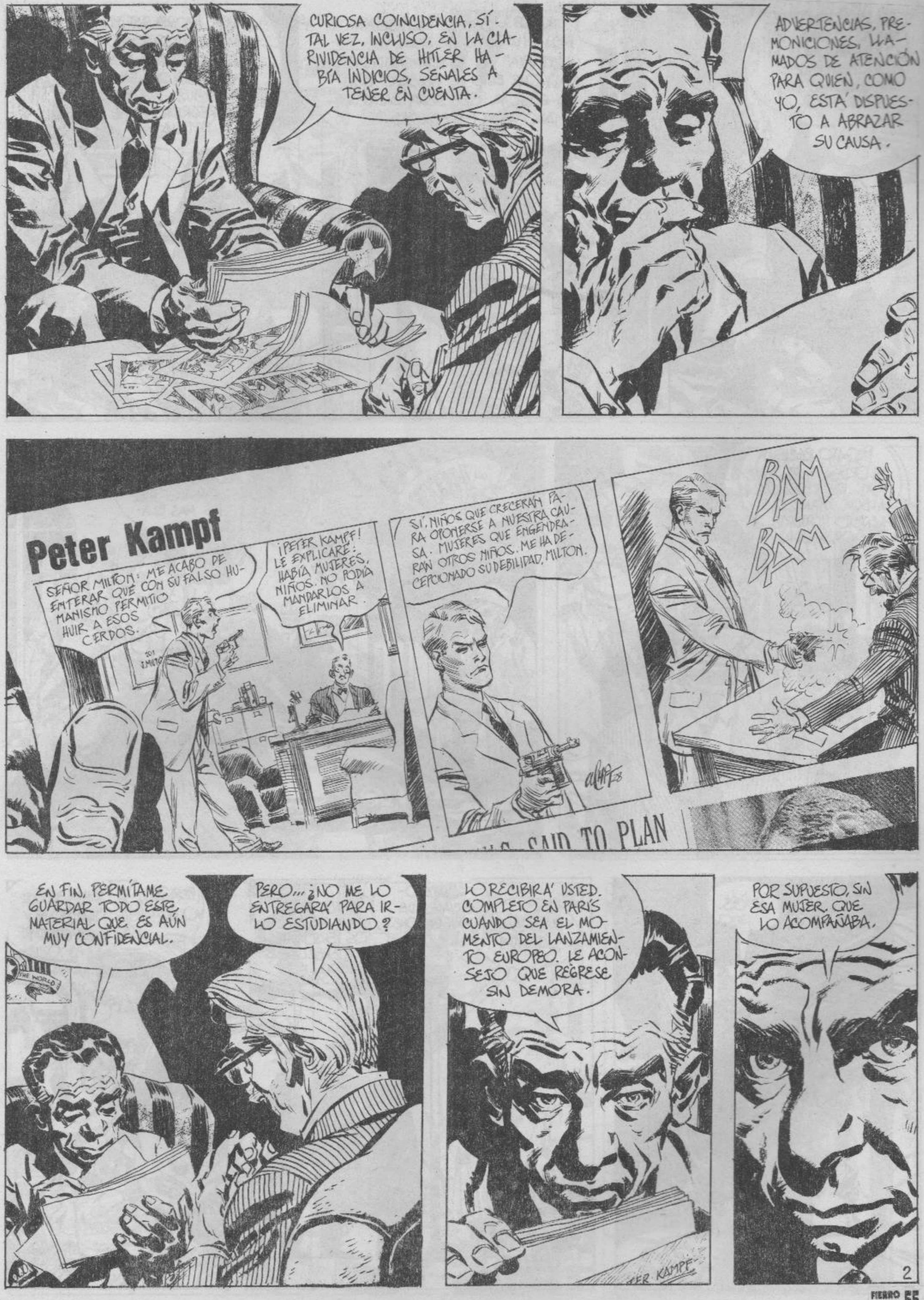

EN EFECTO, PERO SÓLO PARA REFORZAR SU SENTIDO HISTÓRICO, PARA ACTUALIZAR, DE ACUERDO CON LOS DATOS QUE NOS MUESTRA UNA NUEVA REALIDAD, EL GLORIOSO MENSAJE...
...QUE UN OSCURO HISTORIETISTA ALEMÁN INTENTÓ HACER COMPRENDER A UN MUNDO EQUIVOCADO!!
OBSERVE SEÑOR LAUDIC: ¡CON UNOS POCOS CAMBIOS QUE BROTAN DE LAS MANOS HÁBILES DE ESTOS ARTISTAS, ESTOY PREPARANDO EL RELANZAMIENTO DE PETER KAMPF!
Peter Kampf 32/438 E.1 AL HIT
¡NO ME ESPERABAN! ¿EH?
¡ES ÉL!
¡LA VERDAD PREVALECERÁ! ¡TOMA!
¡AHORA VERÁS PETER KAMPF!
¡AGH!
Al Hit
EN CUANTO WAYNE GANE LAS ELECCIONES DE NOVIEMBRE, HARÉ REEDITAR LA HISTORIETA COMPLETA CON ESTAS MODIFICACIONES. TODOS LOS DIARIOS DEL PAÍS SE VERÁN IMPULSADOS A PUBLICARLA...
¡ES INCREÍBLE!
... Y CUANDO HAYA CONCLUIDO, LA HARÉ RECOPILAR EN UN ÁLBUM QUE SERÁ DE LECTURA OBLIGATORIA EN LAS ESCUELAS. LA IDEA DE MIL AÑOS DE GLORIA PARA EL MUNDO COMENZARÁ A SER SEMBRADA.
SEÑOR GOEBBELS...
GUNTER WAGNER
6

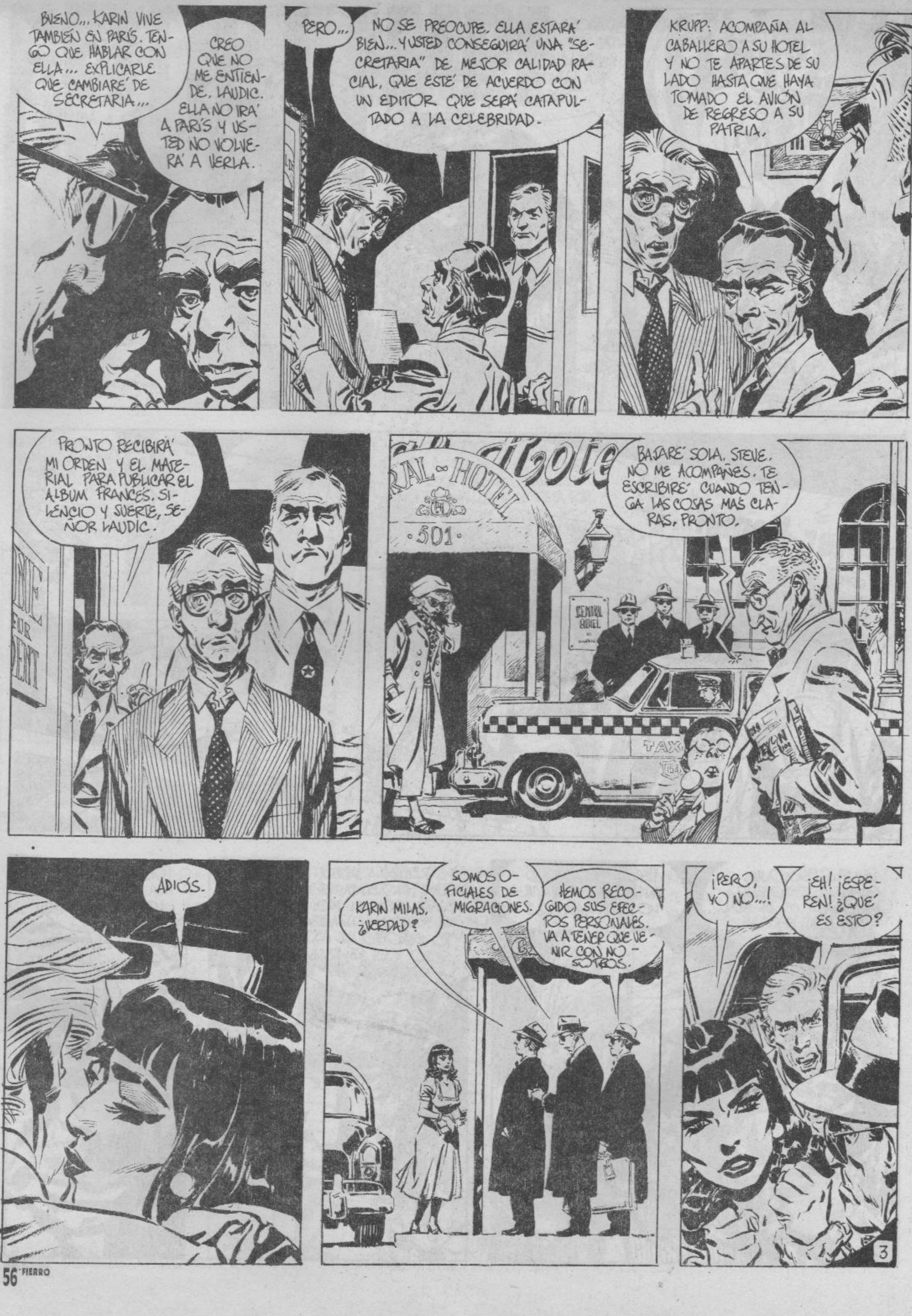

HAY UN HOMBRE Y UNA MUJER EN RECEPCIÓN QUE VIENEN A VENDER TIRAS DE PETER KAMPF.
QUE AGUARDEN UN MINUTO.
¿COMPRENDE POR QUÉ HE RECURRIDO A LA POLICÍA, A FUERZAS -DIGAMOS- PRIVADAS, Y A LA PUBLICIDAD PARA SACAR DE CIRCULACIÓN HASTA EL ÚLTIMO VESTIGIO DEL VIEJO TRABAJO DE HITLER?
SÍ. PERFECTAMENTE. QUIERE QUE LA GENTE LA VEA COMO SI ESTA FUERA LA VERSIÓN ORIGINAL.
EXACTO. Y ASÍ SU SENTIDO PROFÉTICO HARÁ VIBRAR A LAS MASAS.
Y AHORA, SEÑOR LAUDIC, TENGO ALGO IMPORTANTE QUE PROPONERLE: QUIERO ASOCIARLO A ESTE ACONTECIMIENTO HISTÓRICO... CEDIÉNDOLE LOS DERECHOS DE PUBLICACIÓN PARA LA LENGUA FRANCESA.
OH, SEÑOR GOEBBELS, MIRE QUE LA COMICOLD, MI EDITORIAL, ES UNA EMPRESA MUY PEQUEÑA, Y...
SE HARÁ GRANDE CON PETER KAMPF Y CONMIGO. NO TEMA.
Y AHORA VENGA, VAMOS A MI OFICINA A HABLAR DE ALGUNOS DETALLES CONTRACTUALES Y, DE PASO, VERÉ A ESAS PERSONAS QUE VIENEN POR EL AVISO.
LOS ATIENDO SIEMPRE PERSONALMENTE, EN LA ESPERANZA DE QUE ALGUNO HAYA CONSERVADO LAS TIRAS POR UNA RAZÓN IDEOLÓGICA, PERO NO: POR DESGRACIA, TODOS -EJEM- SE PARECEN A USTED, SEÑOR LAUDIC.
¡PAUL! ¿QUÉ TE HAN HECHO?
¡KARIN...!
7

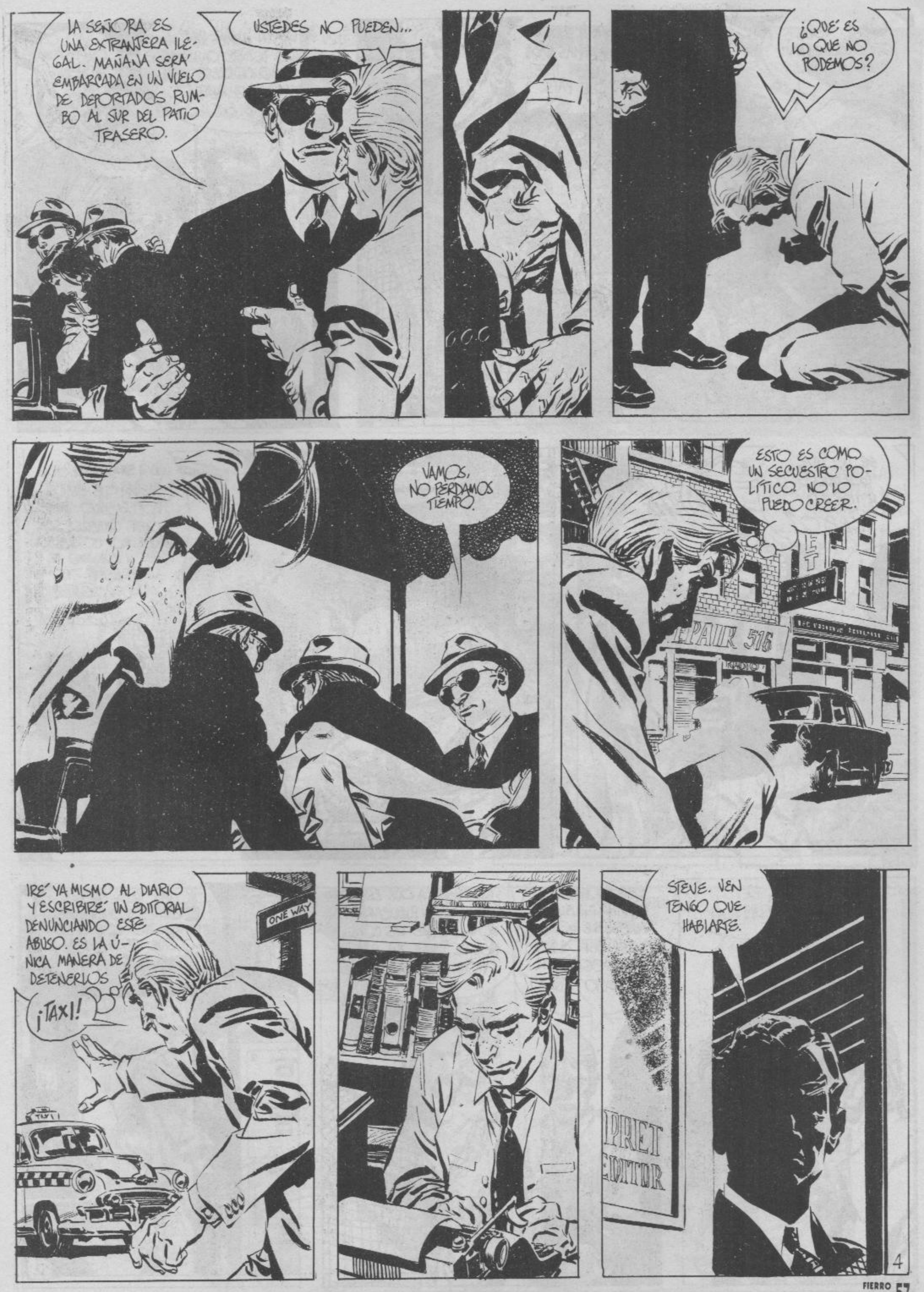

NO... NO ME HAN HECHO NADA, ME CAÍ.
¿QUIÉN ES ESTA SEÑORA, LAUDIC?
EHM... VINO CONMIGO DESDE PARÍS. ES MI... UNA AMIGA... QUE ME AYUDA... COMO UNA SECRETARIA... ESO, JE. MI SECRETARIA.
AHÁ.
NO ME GUSTA QUE MIS COLABORADORES ESTÉN RELACIONADOS CON PERSONAS RACIALMENTE SOSPECHOSAS. TENDRÁ QUE DESPEDIRLA.
¿DESPEDIRME? ¿SE PUEDE SABER QUIÉN ES ESTE ENANO, PAUL?
KRUPP, REGÍSTRALOS PARA VER SI ES CIERTO QUE TRAEN TIRAS, Y LUEGO ACOMPÁÑALOS HASTA LA CALLE.
TRANQUILA, POR FAVOR.
NO DEBES HABLAR ASÍ AL SEÑOR GOEBBELS, KARIN.
USTED, VENGA A MI DESPACHO, LAUDIC.
PAUL, ¿QUÉ SIGNIFICA TODO ESTO?
TE... TE EXPLICARÉ LUEGO EN EL HOTEL, KARIN.
¡PAUL!!
KARIN ES UNA BUENA CHICA, TRATE DE DISCULPAR SU...
EL HOMBRE QUE VENÍA CON ELLA ES EL PERIODISTA QUE ME HIZO AQUEL REPORTAJE...
SEÑORITA: COMUNÍQUEME DE INMEDIATO CON EL DIRECTOR DEL DAILY NEWS.
8

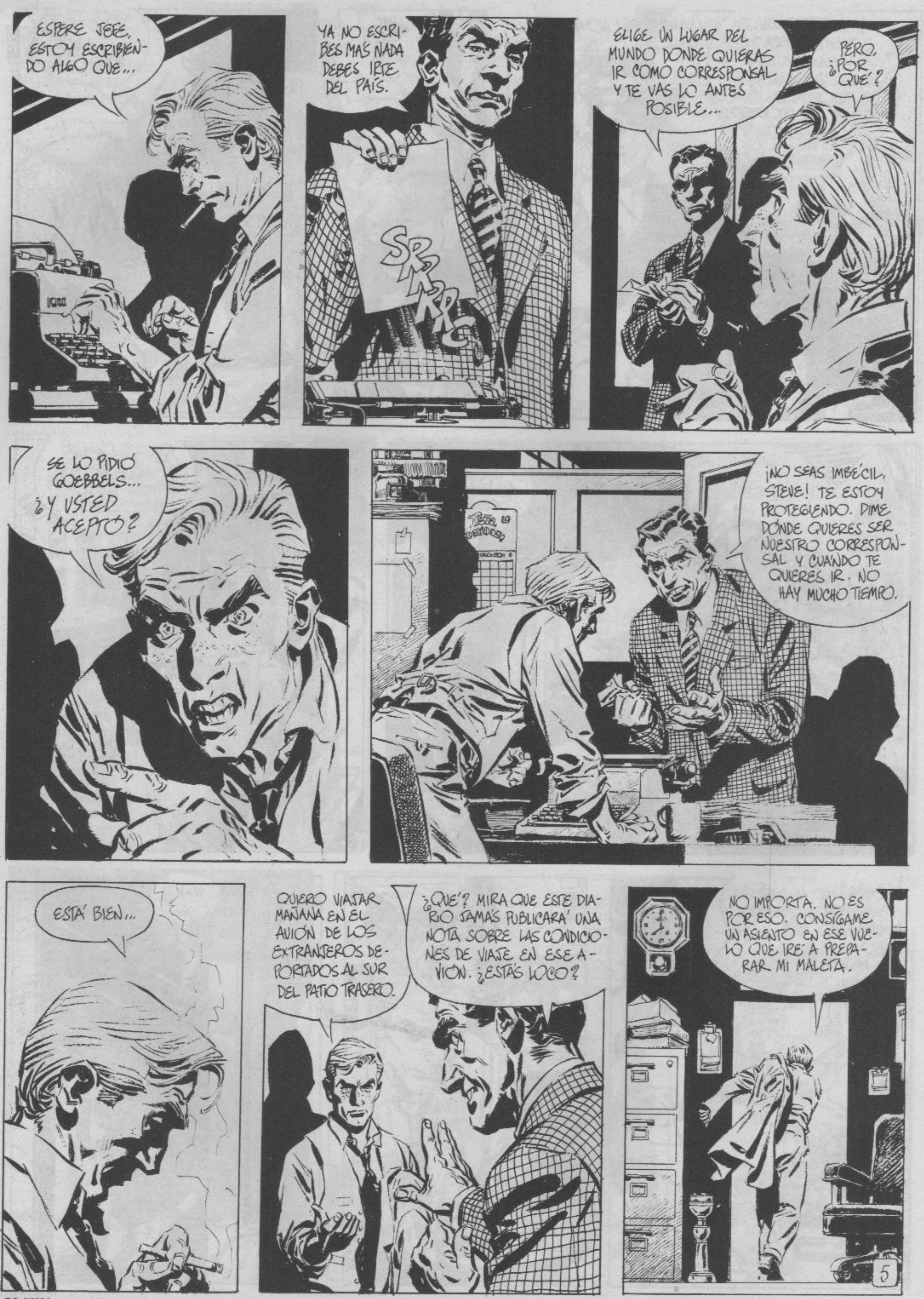
PETER KAMPF LO SABIA

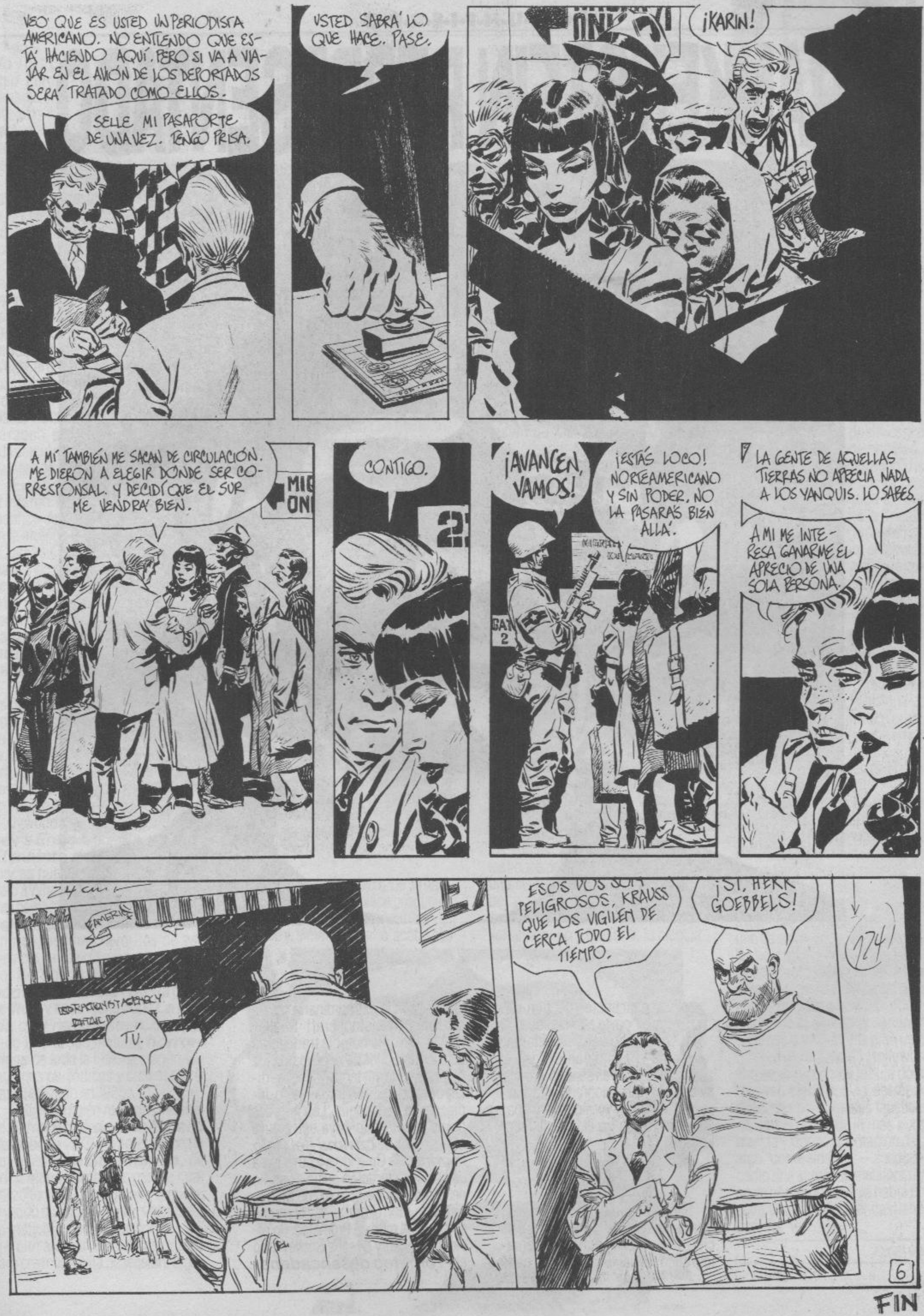

© C.TRILLO
Mandrafina 3-88
¡ESTO ES UN ATROPELLO! ¡SOY PERIODISTA. LES COSTARÁ CARO!
CUMPLIMOS ÓRDENES; ¡FUERA! ¡Y NO INTENTEN VOLVER!
REVISÉ SUS DOCUMENTOS, ELLA ES EXTRANJERA, COLOMBIANA. CON PERMISO DE ESTADÍA LIMITADO. SE LLAMA KARIN MILAS. OCÚPATE. ¿SÍ?
AHORA MISMO.
¿ESTÁS BIEN, KARIN?
NO... NO ESTOY BIEN. ESTOY COMO EL CULO. ESE CERDO DE PAUL... ¡NO LO PUEDO CREER! ACEPTÓ QUE ESE ENANO ME HUMILLARA DE ESTA FORMA, ES... ES COMO SI ESA HISTORIETA MALDITA FUERA LA "OTRA" EN NUESTRA RELACIÓN.
ME VOY AL HOTEL, STEVE. EMPACARÉ Y TRATARÉ DE VOLVER A PARÍS LO ANTES POSIBLE, SEGURAMENTE SIN PAUL.
TE ACOMPAÑO.
¡TAXI!
MIRA STEVE... ES EVIDENTE QUE DETRÁS DE TU INTERÉS HAY ALGO MÁS QUE SOLIDARIDAD. APARECISTE EN UN MAL MOMENTO PARA MÍ. CREO QUE PREFIERO ESTAR SOLA UN TIEMPO. NO SÉ. HAY MUCHAS COSAS QUE DEBO ACLARAR CON PAUL
ENTIENDO.
DISCULPE LAUDIC. HE TENIDO QUE HACER UN LLAMADO URGENTE AL DIRECTOR DEL DAILY NEWS. PERO VEO QUE NO SE HA ABURRIDO CON MI TARDANZA.
HE ESTADO LEYENDO ATENTAMENTE LOS PRIMEROS TRAMOS DE PETER KAMPF. ES CURIOSO. SIENTO QUE MI SITUACIÓN SE PARECE A LA DE MILTON: PRIMERO INTERROGADO CON VIOLENCIA Y LUEGO ELEGIDO PARA UNA MISIÓN POR EL PROTAGONISTA.
1


CURIOSA COINCIDENCIA, SÍ. TAL VEZ, INCLUSO, EN LA CLARIVIDENCIA DE HITLER HABÍA INDICIOS, SEÑALES A TENER EN CUENTA.
ADVERTENCIAS, PREMONICIONES, LLAMADOS DE ATENCIÓN PARA QUIEN, COMO YO, ESTÁ DISPUESTO A ABRAZAR SU CAUSA.
Peter Kampf
SEÑOR MILTON: ME ACABO DE ENTERAR QUE CON SU FALSO HUMANISMO PERMITIÓ HUIR A ESOS CERDOS.
¡PETER KAMPF! LE EXPLICARÉ: HABÍA MUJERES, NIÑOS. NO PODÍA MANDARLOS A ELIMINAR.
SÍ. NIÑOS QUE CRECERÁN PARA OPONERSE A NUESTRA CAUSA. MUJERES QUE ENGENDRARÁN OTROS NIÑOS. ME HA DECEPCIONADO SU DEBILIDAD, MILTON.
BAM
BAM
SAID TO PLAN
EN FIN, PERMÍTAME GUARDAR TODO ESTE MATERIAL QUE ES AÚN MUY CONFIDENCIAL.
THE WORLD
PERO... ¿NO ME LO ENTREGARÁ PARA IRLO ESTUDIANDO?
LO RECIBIRÁ USTED. COMPLETO EN PARÍS CUANDO SEA EL MOMENTO DEL LANZAMIENTO EUROPEO. LE ACONSEJO QUE REGRESE SIN DEMORA.
POR SUPUESTO, SIN ESA MUJER QUE LO ACOMPAÑABA.
2


BUENO... KARIN VIVE TAMBIÉN EN PARÍS. TENGO QUE HABLAR CON ELLA... EXPLICARLE QUE CAMBIARÉ DE SECRETARIA...
CREO QUE NO ME ENTIENDE, LAUDIC. ELLA NO IRÁ A PARÍS Y USTED NO VOLVERÁ A VERLA.
PERO...
NO SE PREOCUPE. ELLA ESTARÁ BIEN... Y USTED CONSEGUIRÁ UNA "SECRETARIA" DE MEJOR CALIDAD RACIAL, QUE ESTÉ DE ACUERDO CON UN EDITOR QUE SERÁ CATAPULTADO A LA CELEBRIDAD.
KRUPP: ACOMPAÑA AL CABALLERO A SU HOTEL Y NO TE APARTES DE SU LADO HASTA QUE HAYA TOMADO EL AVIÓN DE REGRESO A SU PATRIA.
PRONTO RECIBIRÁ MI ORDEN Y EL MATERIAL PARA PUBLICAR EL ALBUM FRANCÉS. SILENCIO Y SUERTE, SEÑOR LAUDIC.
RAL HOTEL
501
CENTRAL HOTEL
TAXI
BAJARÉ SOLA, STEVE. NO ME ACOMPAÑES. TE ESCRIBIRÉ CUANDO TENGA LAS COSAS MÁS CLARAS. PRONTO.
ADIÓS.
KARIN MILAS, ¿VERDAD?
SOMOS OFICIALES DE MIGRACIONES.
HEMOS RECOGIDO SUS EFECTOS PERSONALES. VA A TENER QUE VENIR CON NOSOTROS.
¡PERO, YO NO...!
¡EH! ¡ESPEREN! ¿QUÉ ES ESTO?
3


LA SEÑORA ES UNA EXTRANJERA ILEGAL. MAÑANA SERÁ EMBARCADA EN UN VUELO DE DEPORTADOS RUMBO AL SUR DEL PATIO TRASERO.
USTEDES NO PUEDEN...
¿QUÉ ES LO QUE NO PODEMOS?
VAMOS, NO PERDAMOS TIEMPO.
ESTO ES COMO UN SECUESTRO POLÍTICO. NO LO PUEDO CREER.
EPAIR 516
RADIO
IRÉ YA MISMO AL DIARIO Y ESCRIBIRÉ UN EDITORIAL DENUNCIANDO ESTE ABUSO. ES LA ÚNICA MANERA DE DETENERLOS
¡TAXI!
ONE WAY
STEVE. VEN TENGO QUE HABLARTE.
PRIET
EDITOR
4

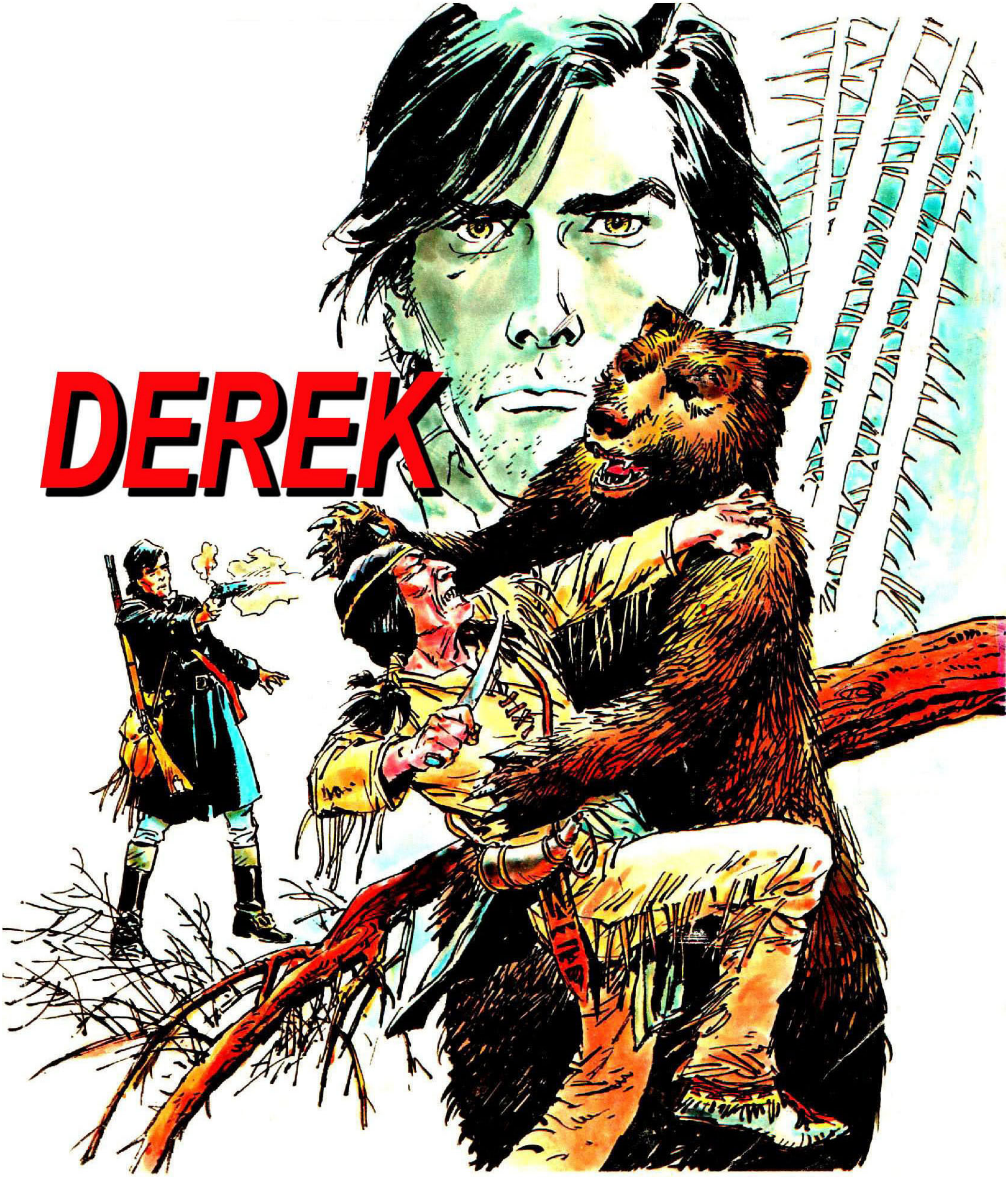

ESPERE JEFE, ESTOY ESCRIBIENDO ALGO QUE...
YA NO ESCRIBES MÁS NADA DEBES IRTE DEL PAÍS.
SRRRRAC
ELIGE UN LUGAR DEL MUNDO DONDE QUIERAS IR COMO CORRESPONSAL Y TE VAS LO ANTES POSIBLE...
PERO, ¿POR QUÉ?
SE LO PIDIÓ GOEBBELS... ¿Y USTED ACEPTÓ?
¡NO SEAS IMBÉCIL, STEVE! TE ESTOY PROTEGIENDO. DIME DÓNDE QUIERES SER NUESTRO CORRESPONSAL Y CUÁNDO TE QUIERES IR. NO HAY MUCHO TIEMPO.
ESTÁ BIEN...
QUIERO VIAJAR MAÑANA EN EL AVIÓN DE LOS EXTRANJEROS DEPORTADOS AL SUR DEL PATIO TRASERO.
¿QUÉ? MIRA QUE ESTE DIARIO JAMÁS PUBLICARÁ UNA NOTA SOBRE LAS CONDICIONES DE VIAJE EN ESE AVIÓN. ¿ESTÁS LOCO?
NO IMPORTA. NO ES POR ESO. CONSÍGAME UN ASIENTO EN ESE VUELO QUE IRÉ A PREPARAR MI MALETA.
5


VEO QUE ES USTED UN PERIODISTA AMERICANO. NO ENTIENDO QUE ESTÁ HACIENDO AQUÍ. PERO SI VA A VIAJAR EN EL AVIÓN DE LOS DEPORTADOS SERÁ TRATADO COMO ELLOS.
SELLE MI PASAPORTE DE UNA VEZ. TENGO PRISA.
USTED SABRÁ LO QUE HACE. PASE.
¡KARIN!
A MÍ TAMBIÉN ME SACAN DE CIRCULACIÓN. ME DIERON A ELEGIR DÓNDE SER CORRESPONSAL. Y DECIDÍ QUE EL SUR ME VENDRÁ BIEN.
MIG
ONI
CONTIGO.
¡AVANCEN, VAMOS!
¡ESTÁS LOCO! NORTEAMERICANO Y SIN PODER, NO LA PASARÁS BIEN ALLÁ.
GATE 2
LA GENTE DE AQUELLAS TIERRAS NO APRECIA NADA A LOS YANQUIS. LO SABES.
A MÍ ME INTERESA GANARME EL APRECIO DE UNA SOLA PERSONA.
24 cm
AMERIC
TÚ.
ESOS DOS SON PELIGROSOS, KRAUSS QUE LOS VIGILEN DE CERCA TODO EL TIEMPO.
¡SÍ, HERR GOEBBELS!
124
6

FIN

SACCOMANNO - UZAL - MANDRAFINA

DEREK



C.R.G.

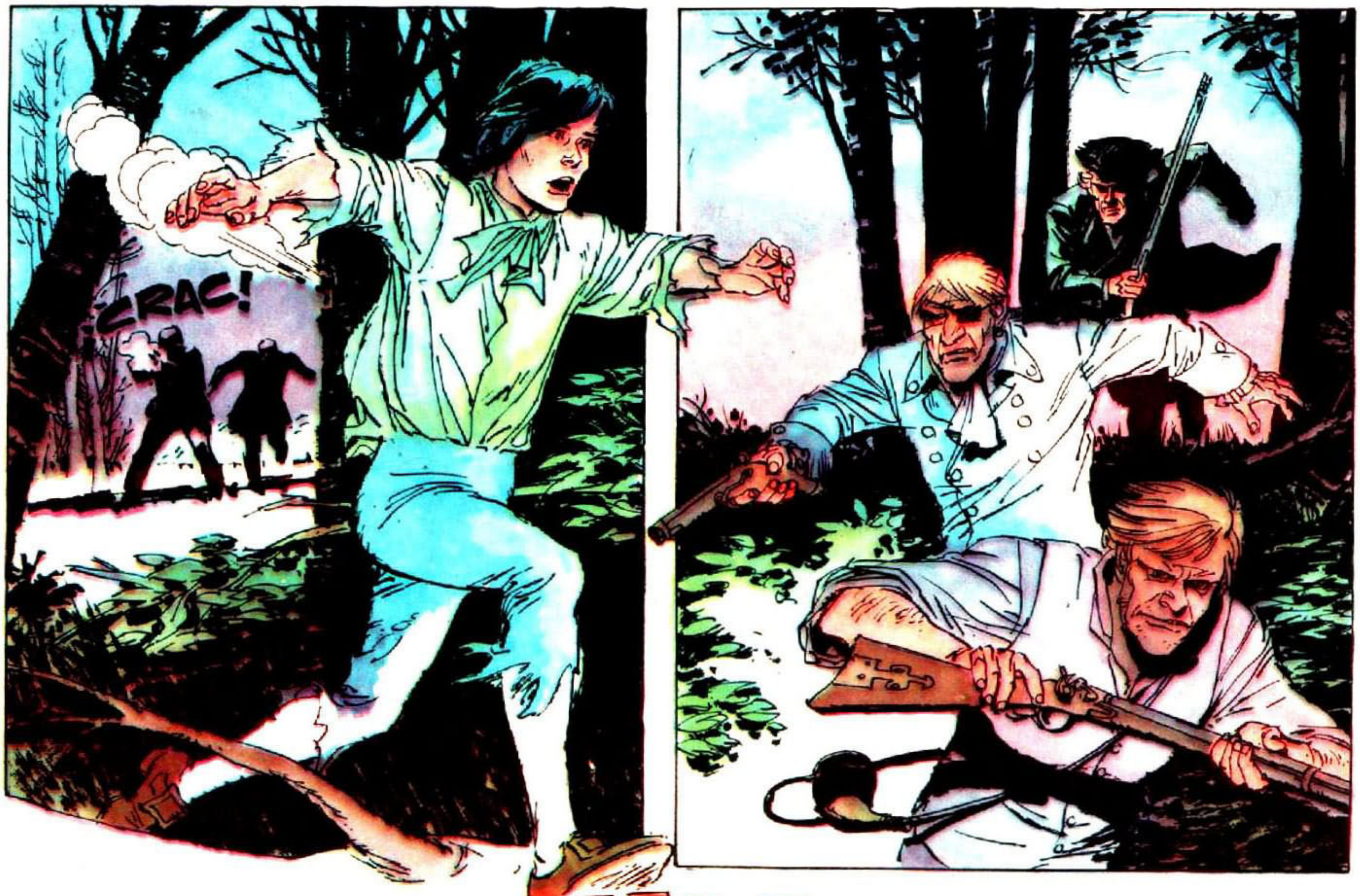
SACCOMANNO - UZAL - MANDRAFINA

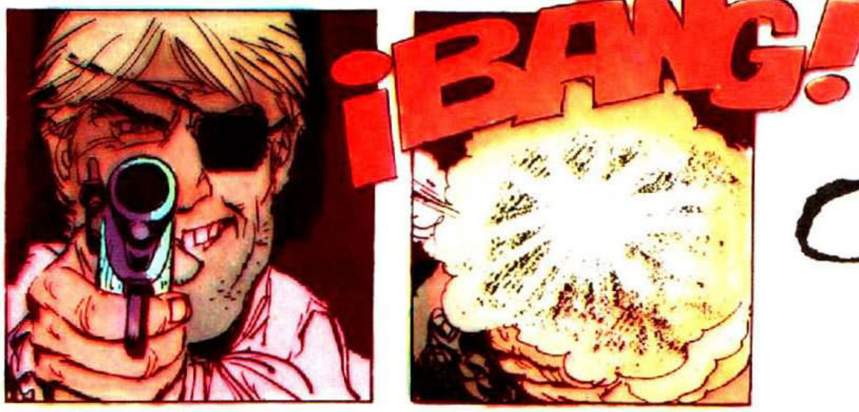
Derek

PRIMA PARTE (TUTTOCOLORE)
1. Hombre
2. Bravo
3. Entre la vida y la muerte
4. Cobarde
5. El castigo
6. Noche terrible
7. El acoso
8. Entre fieras
9. La ley del talion
10. Bodas de ira
11. El fin y el comienzo de algo
12. La tempestad, mi bautismo

SECONDA PARTE (b/n)
13. Mouko
14. La madera del orgullo
15. Salud, ballenero
16. Duermevela
17. El golpe del amor
18. Penas de amor
19. La ultima aventura

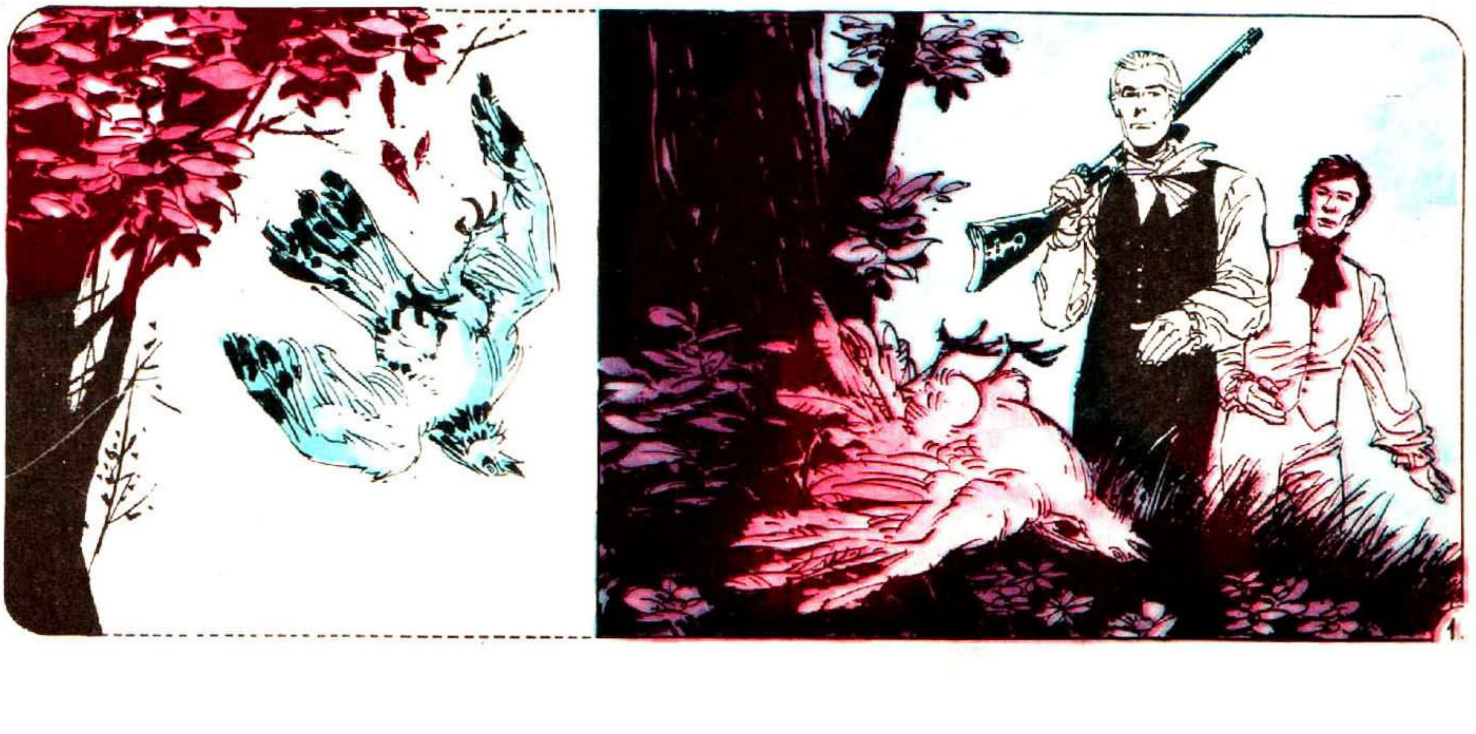
C.R.G.

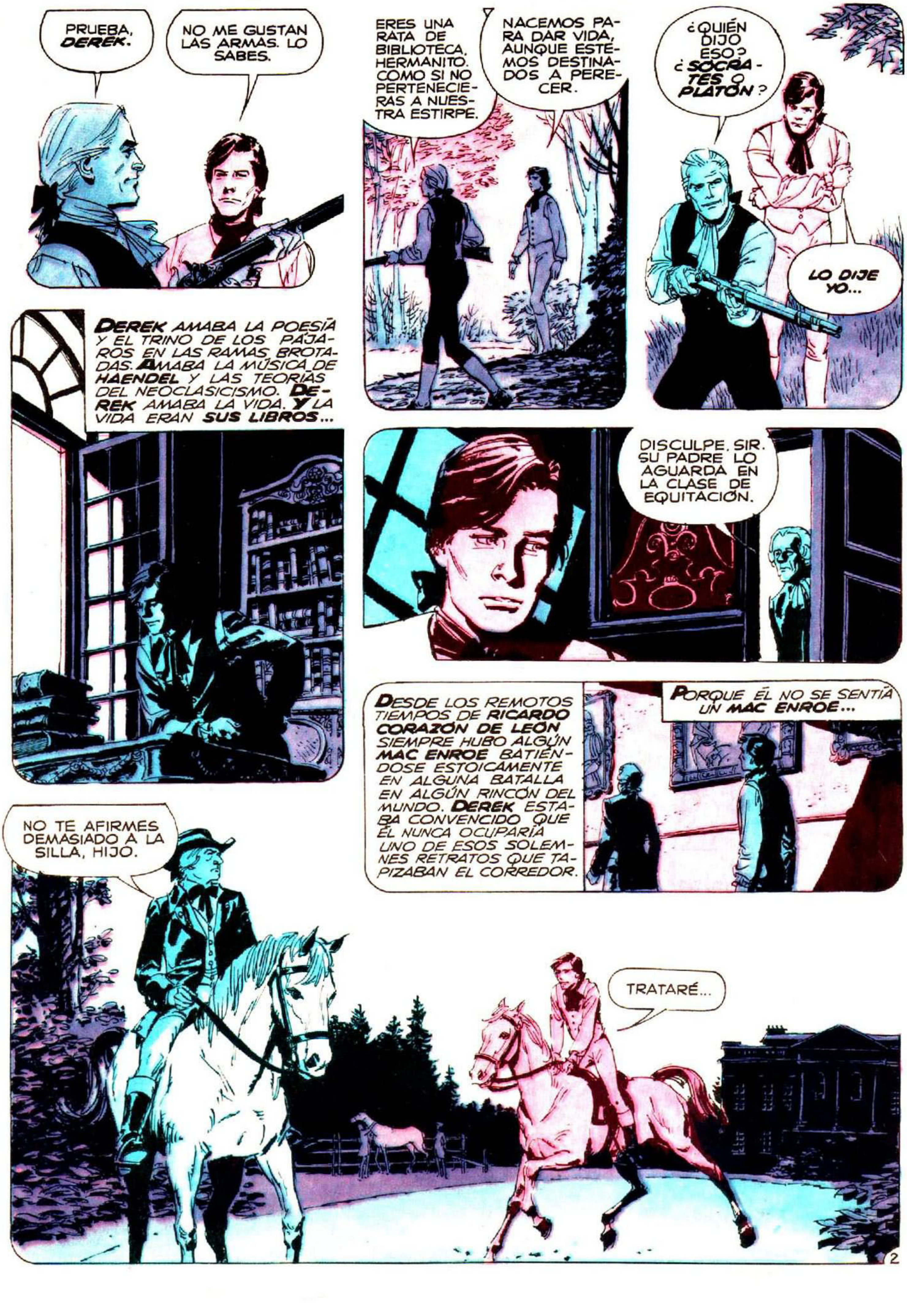


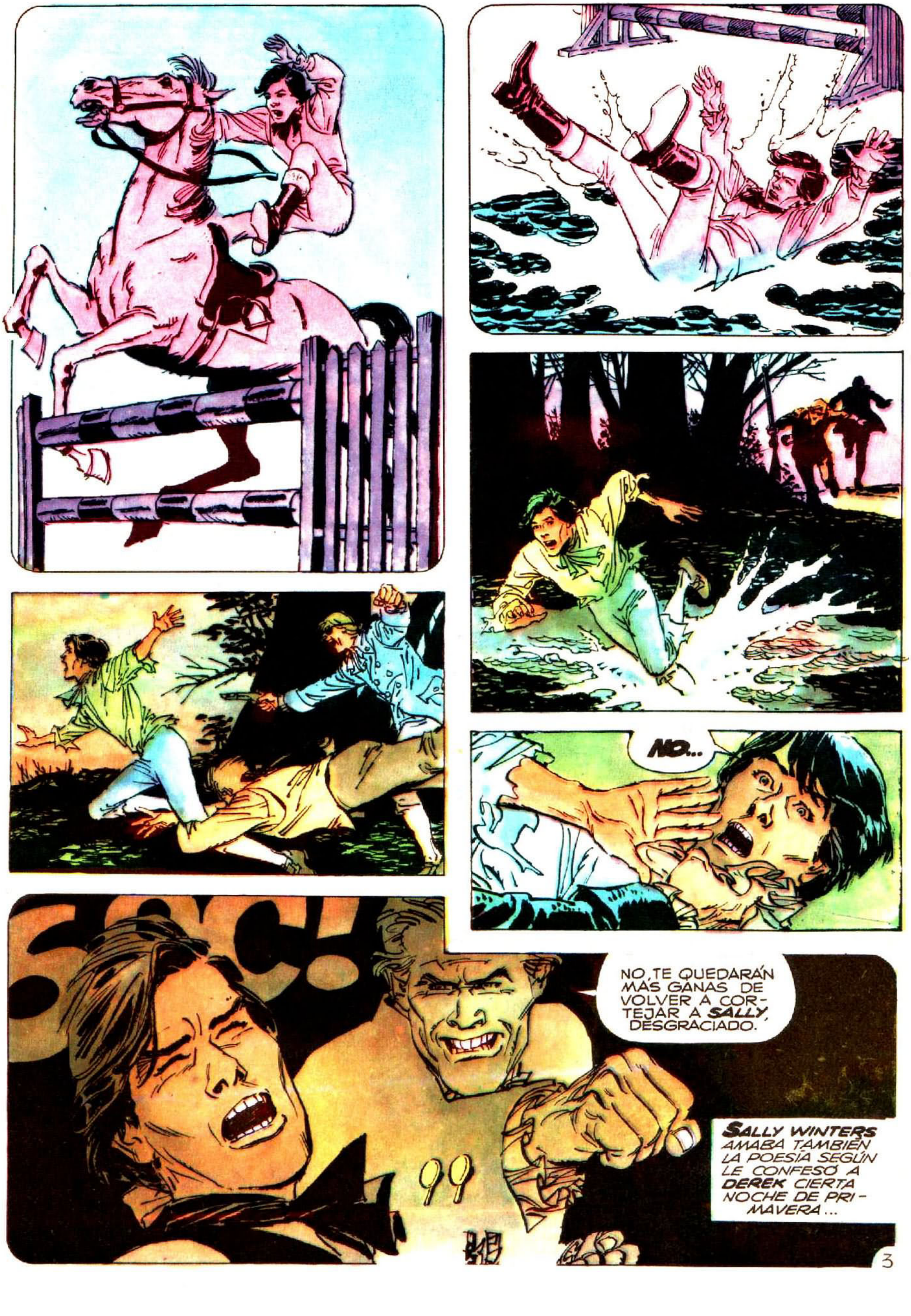


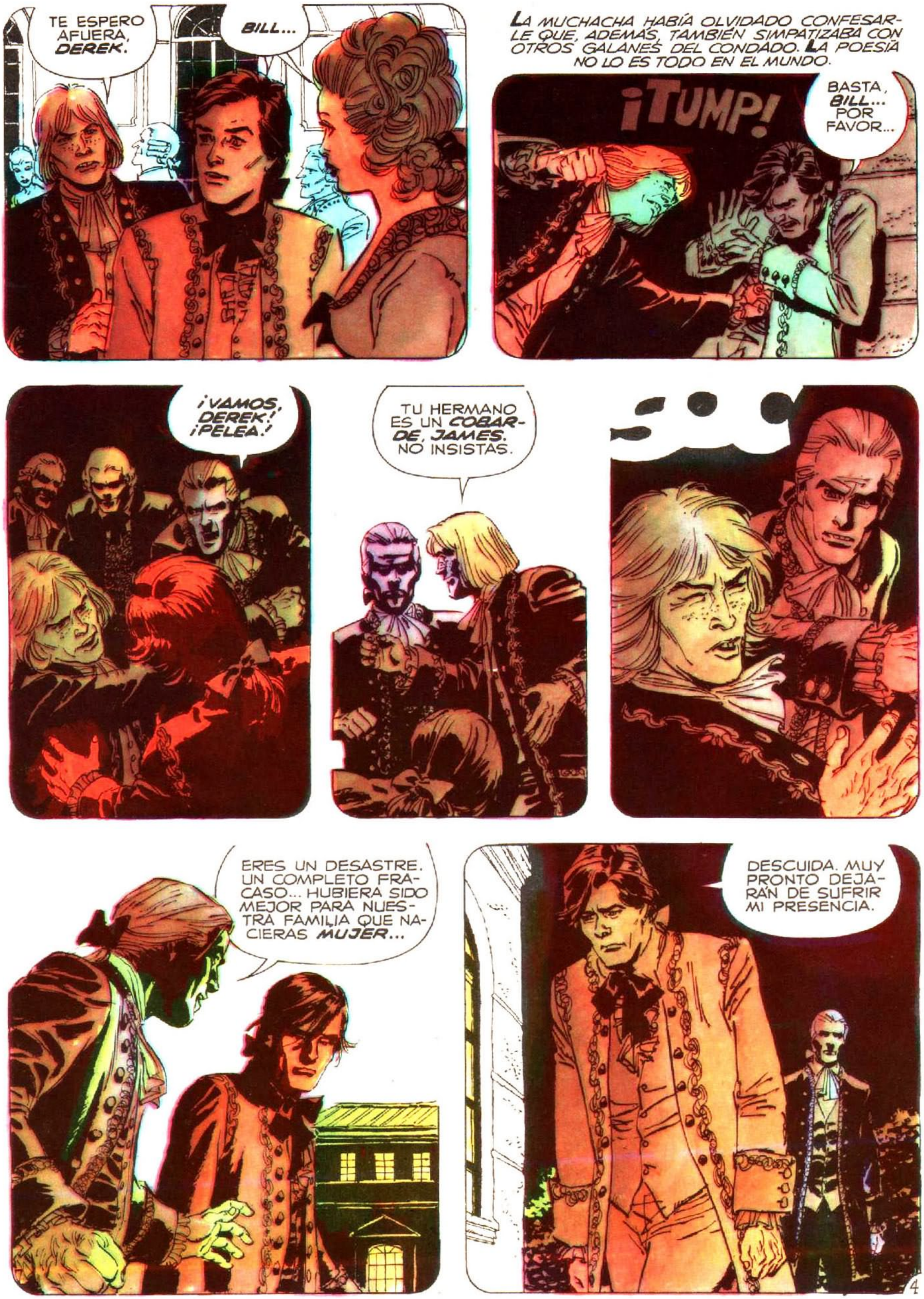
Derek

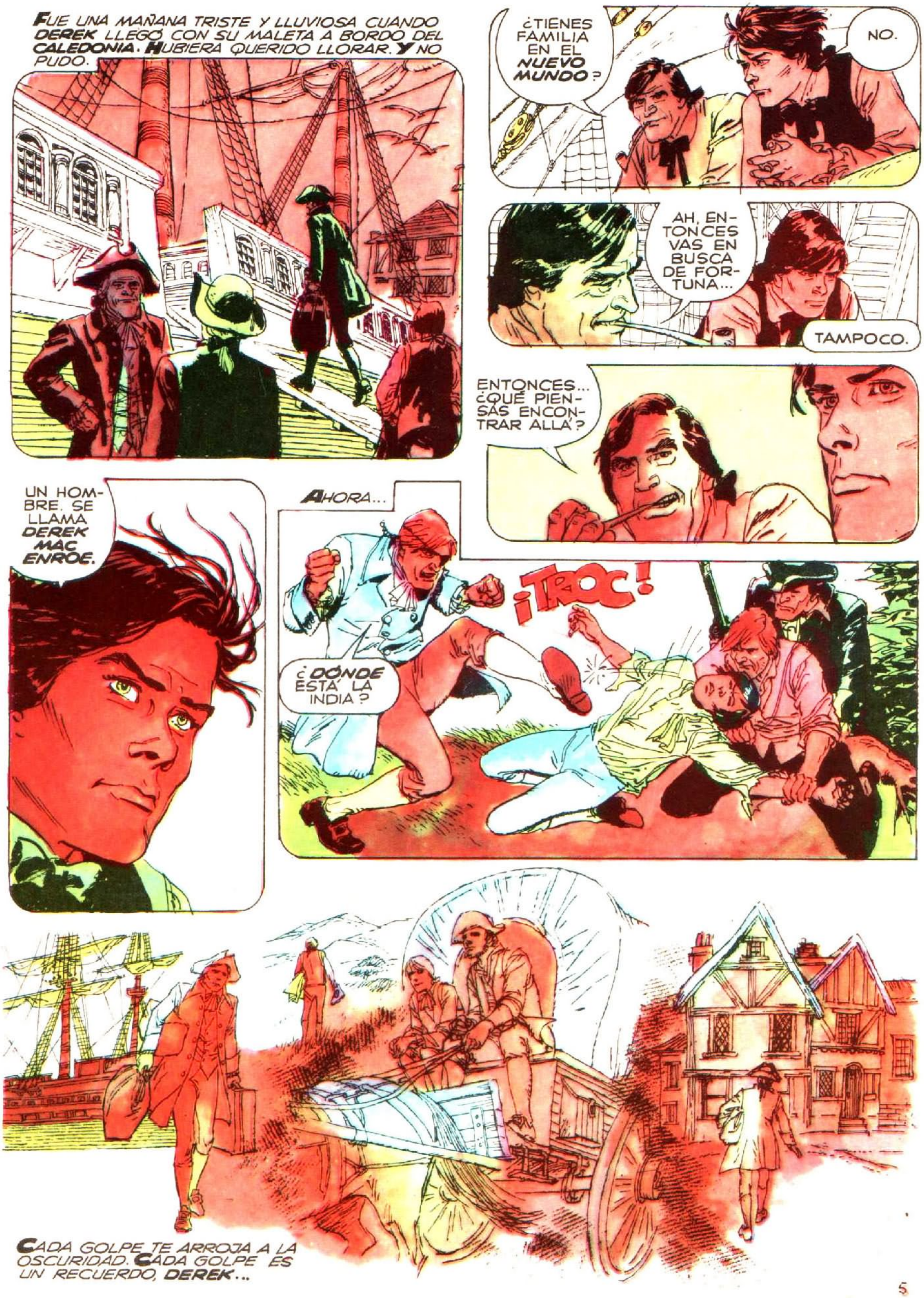
HOMBRE

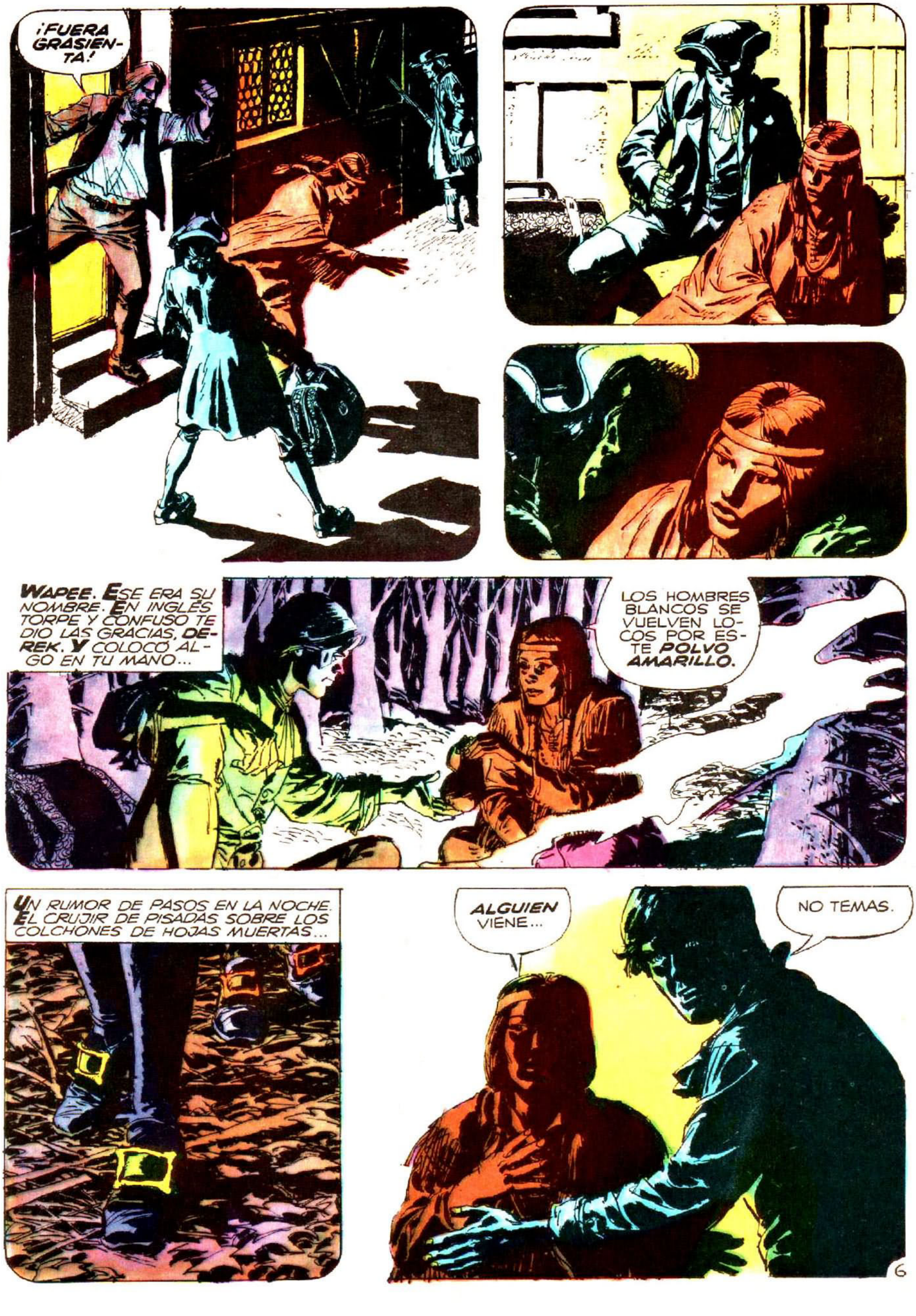


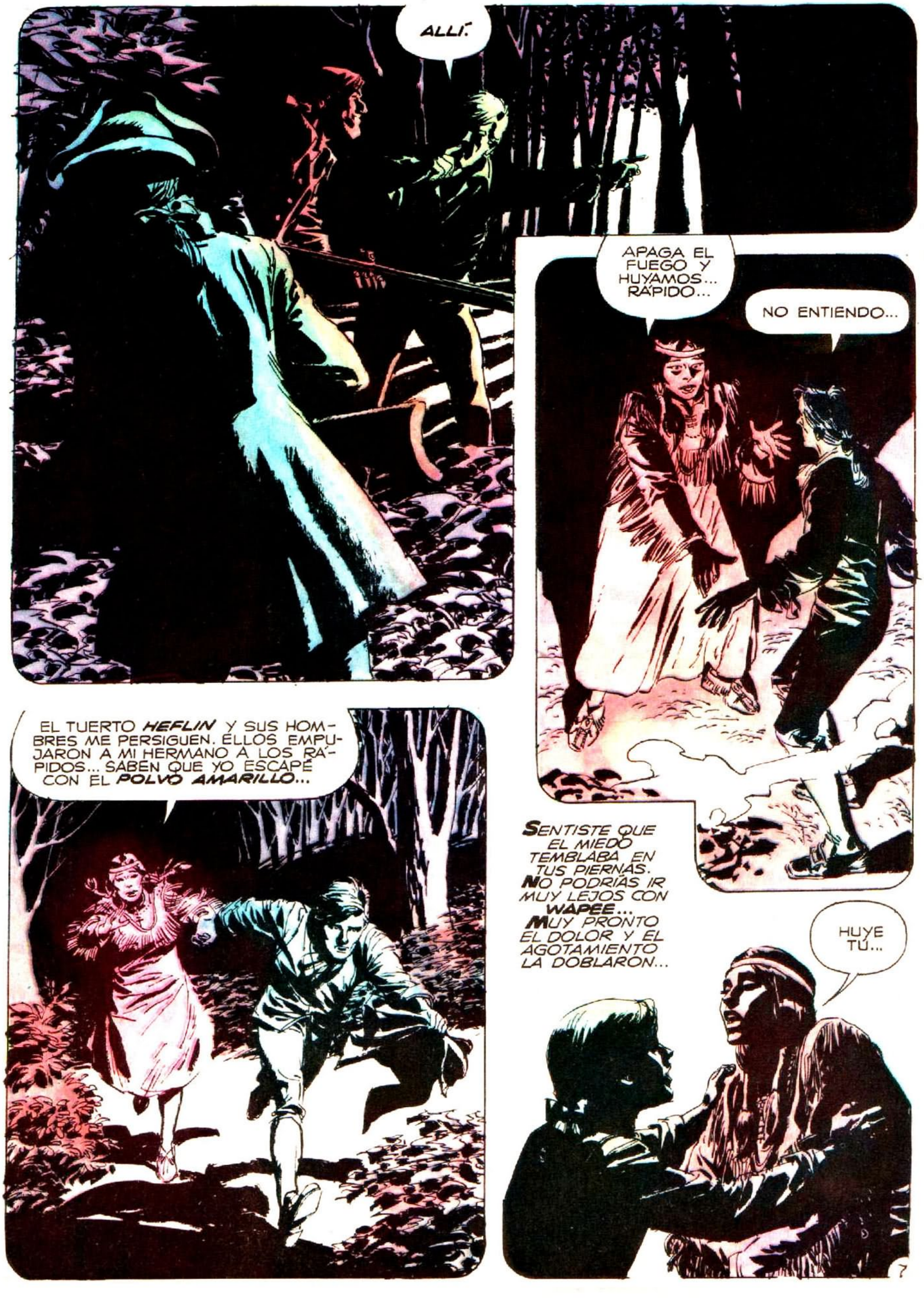

PRUEBA, **DEREK.**
NO ME GUSTAN LAS ARMAS. LO SABES.
ERES UNA RATA DE BIBLIOTECA, HERMANITO. COMO SI NO PERTENECIERAS A NUESTRA ESTIRPE.
NACEMOS PARA DAR VIDA, AUNQUE ESTEMOS DESTINADOS A PERECER.
¿QUIÉN DIJO ESO? ¿**SÓCRATES** O **PLATÓN**?
LO DIJE YO...
DEREK AMABA LA POESÍA Y EL TRINO DE LOS PÁJAROS EN LAS RAMAS BROTADAS. **A**MABA LA MÚSICA DE **HAENDEL** Y LAS TEORÍAS DEL NEOCLASICISMO. **DEREK** AMABA LA VIDA. **Y** LA VIDA ERAN **SUS LIBROS...**
DISCULPE, SIR. SU PADRE LO AGUARDA EN LA CLASE DE EQUITACIÓN.
DESDE LOS REMOTOS TIEMPOS DE **RICARDO CORAZÓN DE LEÓN** SIEMPRE HUBO ALGÚN **MAC ENROE** BATIÉNDOSE ESTOICAMENTE EN ALGUNA BATALLA EN ALGÚN RINCÓN DEL MUNDO. **DEREK** ESTABA CONVENCIDO QUE ÉL NUNCA OCUPARÍA UNO DE ESOS SOLEMNES RETRATOS QUE TAPIZABAN EL CORREDOR.
PORQUE ÉL NO SE SENTÍA UN **MAC ENROE...**
NO TE AFIRMES DEMASIADO A LA SILLA, HIJO.
TRATARÉ...

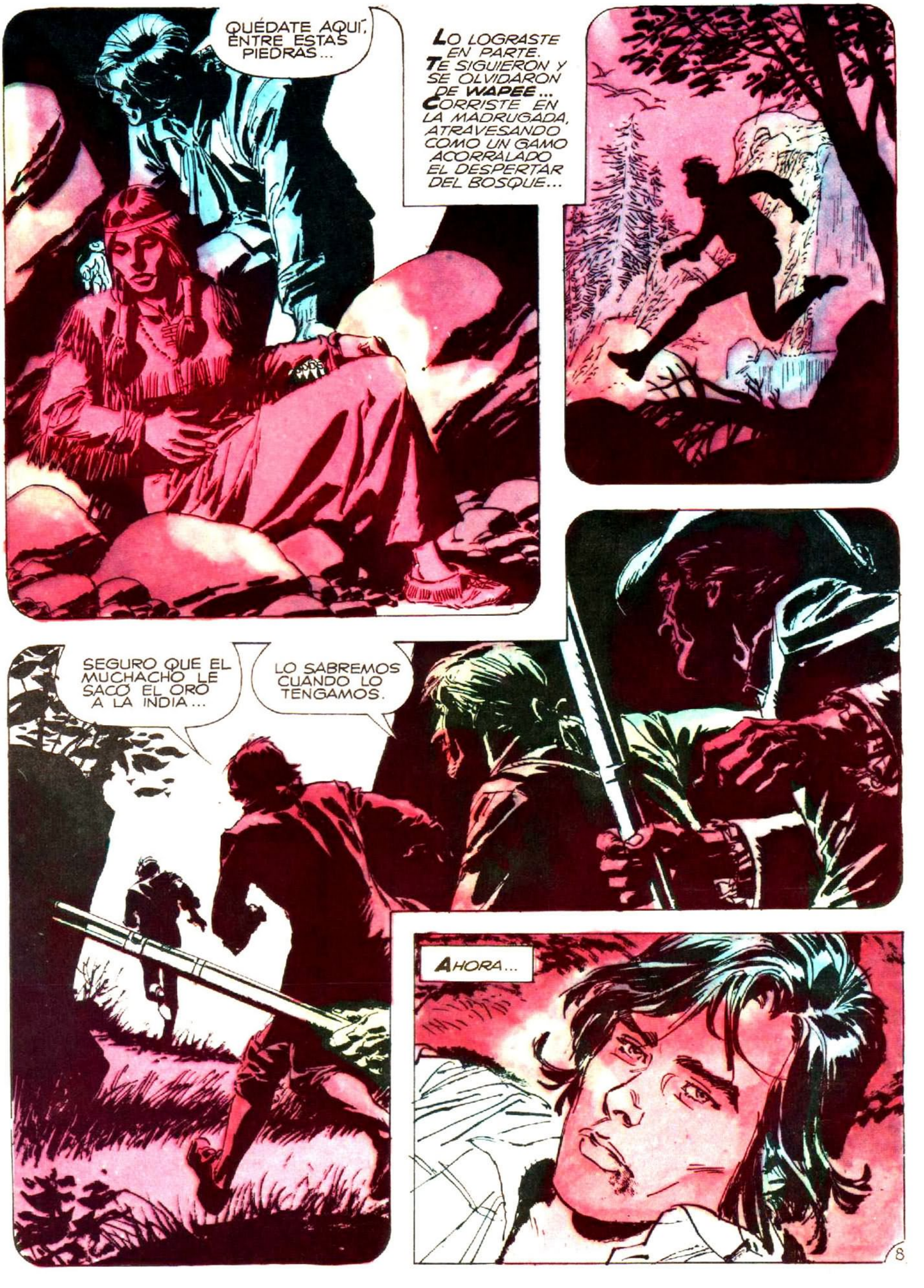

NO...
SOC!
NO, TE QUEDARÁN MÁS GANAS DE VOLVER A CORTEJAR A **SALLY**, DESGRACIADO.
SALLY WINTERS AMABA TAMBIÉN LA POESÍA SEGÚN LE CONFESÓ A **DEREK** CIERTA NOCHE DE PRIMAVERA...

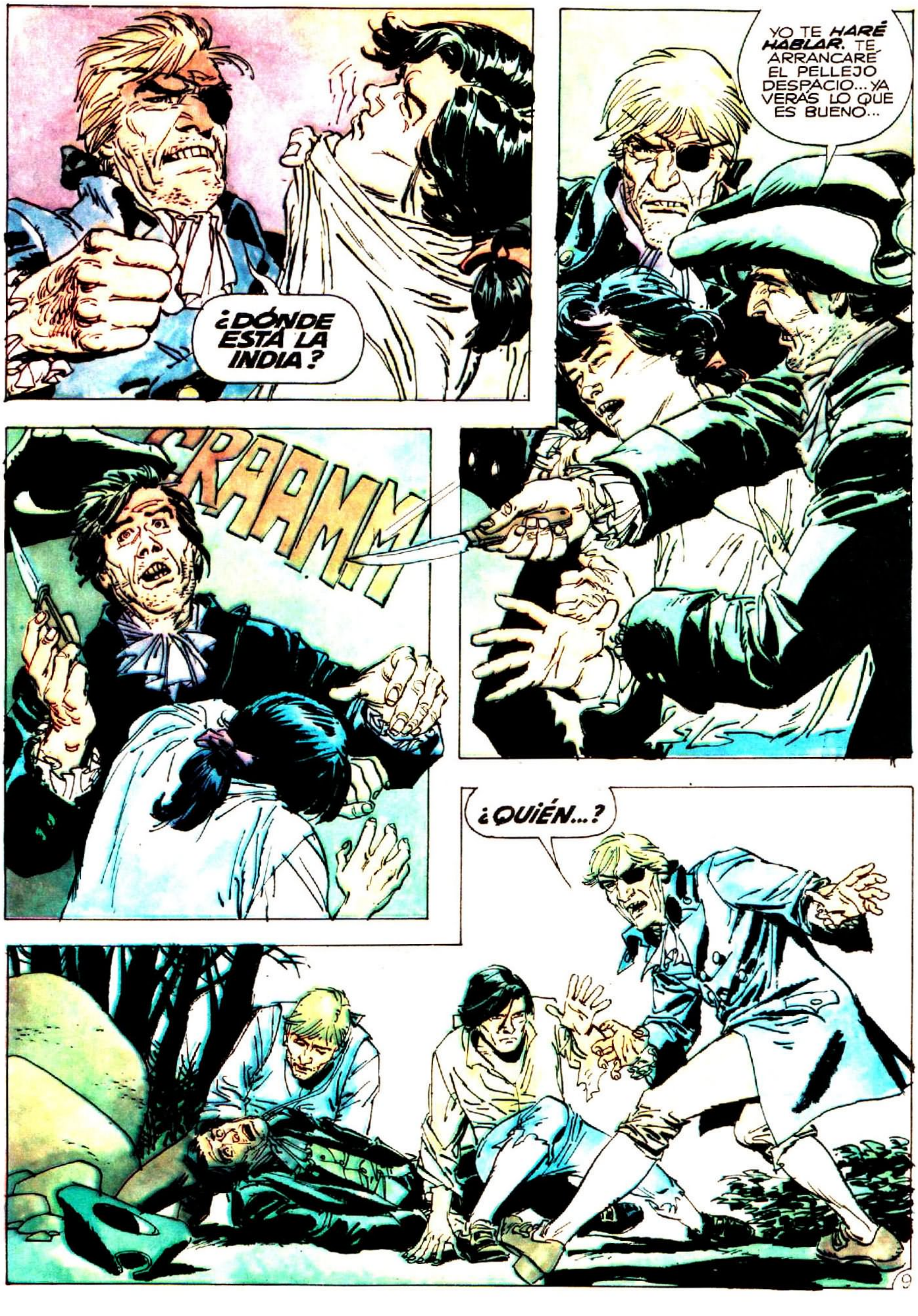

TE ESPERO AFUERA, **DEREK**.
BILL...
LA MUCHACHA HABÍA OLVIDADO CONFESARLE QUE, ADEMÁS, TAMBIÉN SIMPATIZABA CON OTROS GALANES DEL CONDADO. LA POESÍA NO LO ES TODO EN EL MUNDO.
¡TUMP!
BASTA, **BILL**... POR FAVOR...
¡VAMOS, DEREK! ¡PELEA!
TU HERMANO ES UN ***COBARDE, JAMES.*** NO INSISTAS.
ERES UN DESASTRE. UN COMPLETO FRACASO... HUBIERA SIDO MEJOR PARA NUESTRA FAMILIA QUE NACIERAS ***MUJER***...
DESCUIDA. MUY PRONTO DEJARÁN DE SUFRIR MI PRESENCIA.

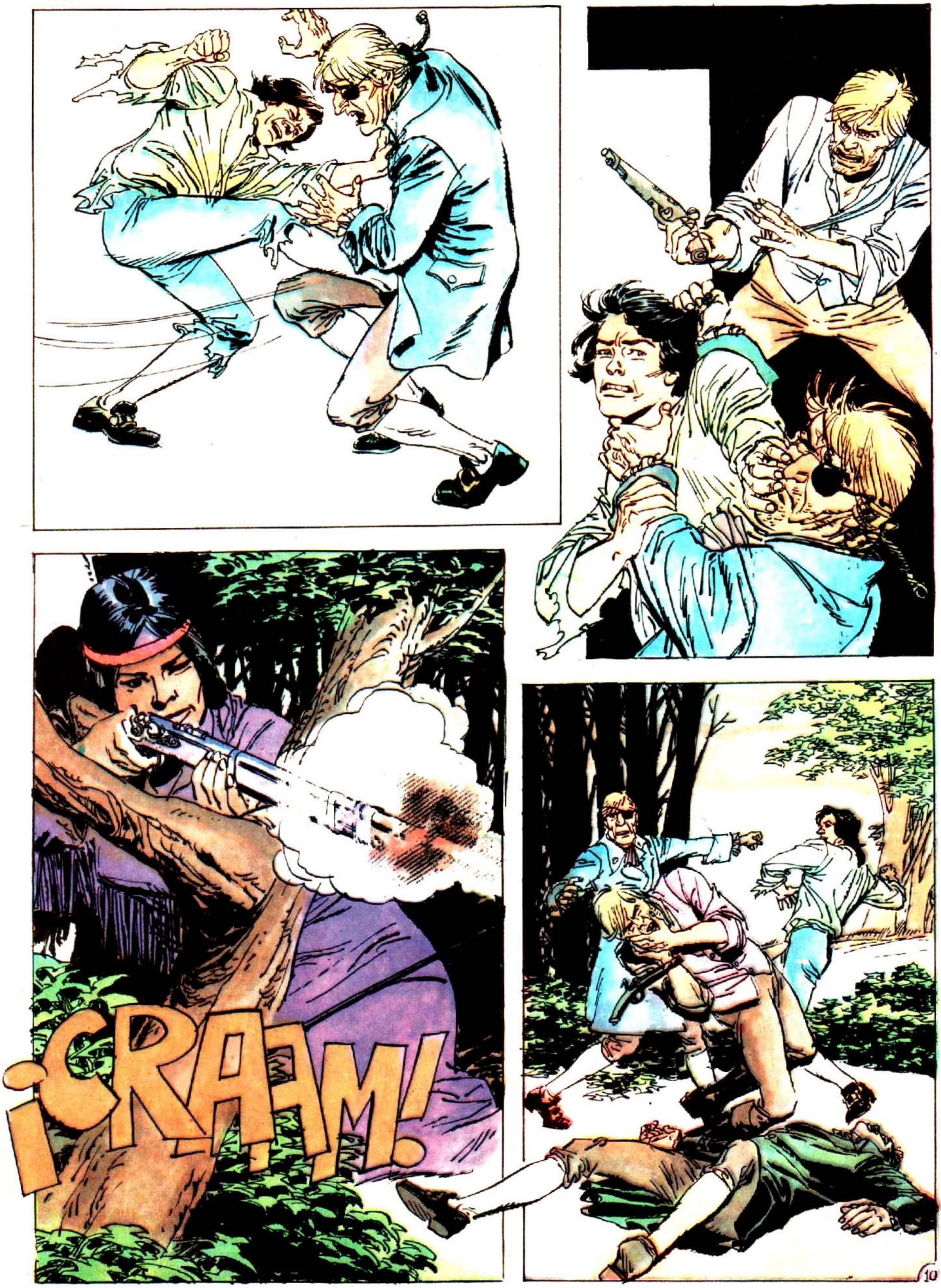

FUE UNA MAÑANA TRISTE Y LLUVIOSA CUANDO DEREK LLEGÓ CON SU MALETA A BORDO DEL CALEDONIA. HUBIERA QUERIDO LLORAR. Y NO PUDO.
¿TIENES FAMILIA EN EL NUEVO MUNDO?
NO.
AH, ENTONCES VAS EN BUSCA DE FORTUNA...
TAMPOCO.
ENTONCES... ¿QUÉ PIENSAS ENCONTRAR ALLÁ?
UN HOMBRE. SE LLAMA DEREK MAC ENROE.
AHORA...
¡TROC!
¿DÓNDE ESTÁ LA INDIA?
CADA GOLPE TE ARROJA A LA OSCURIDAD. CADA GOLPE ES UN RECUERDO, DEREK...

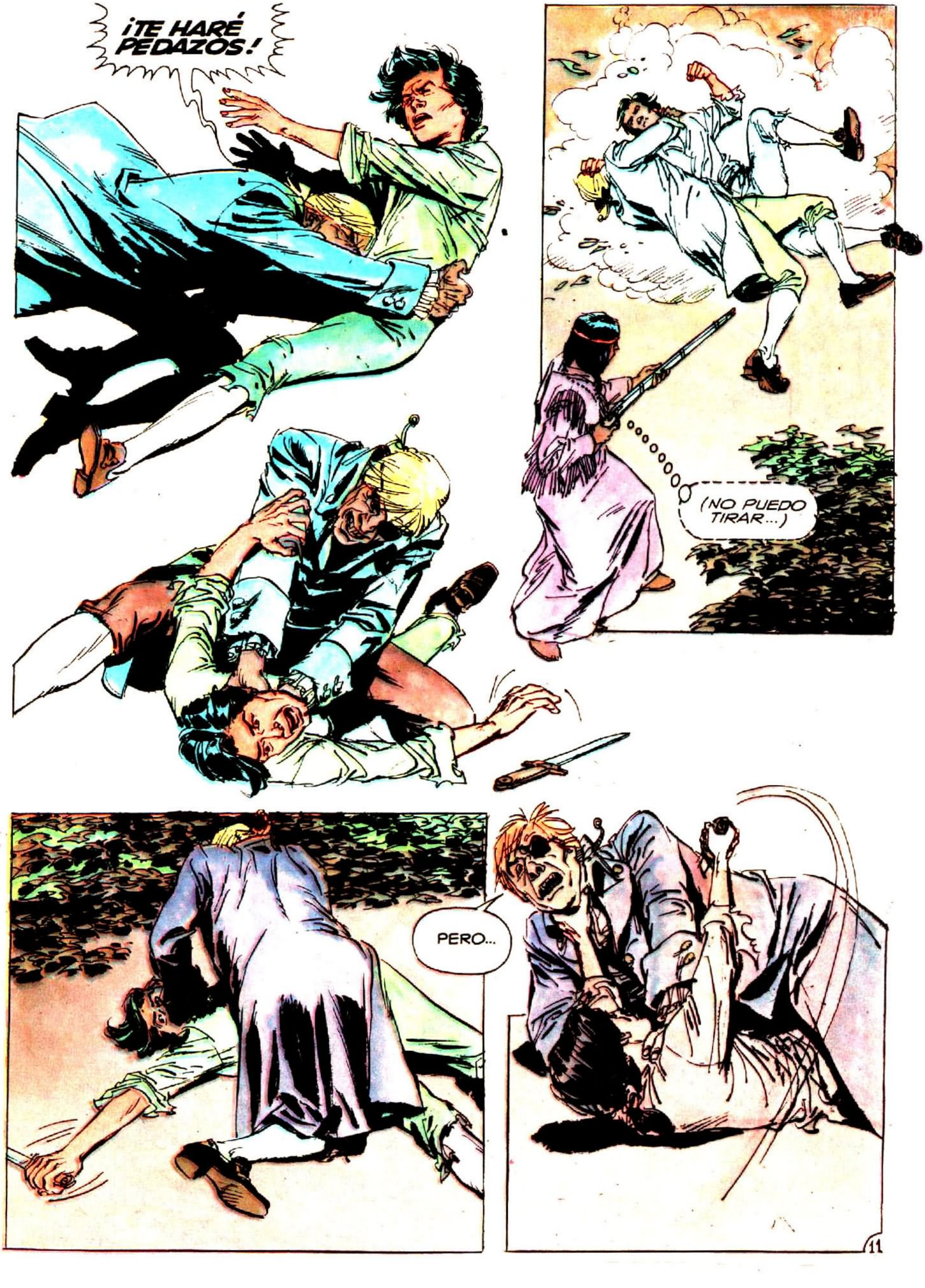

¡FUERA GRASIENTA!
WAPEE. ESE ERA SU NOMBRE. EN INGLÉS TORPE Y CONFUSO TE DIO LAS GRACIAS, DEREK. Y COLOCÓ ALGO EN TU MANO...
LOS HOMBRES BLANCOS SE VUELVEN LOCOS POR ESTE POLVO AMARILLO.
UN RUMOR DE PASOS EN LA NOCHE. EL CRUJIR DE PISADAS SOBRE LOS COLCHONES DE HOJAS MUERTAS...
ALGUIEN VIENE...
NO TEMAS.

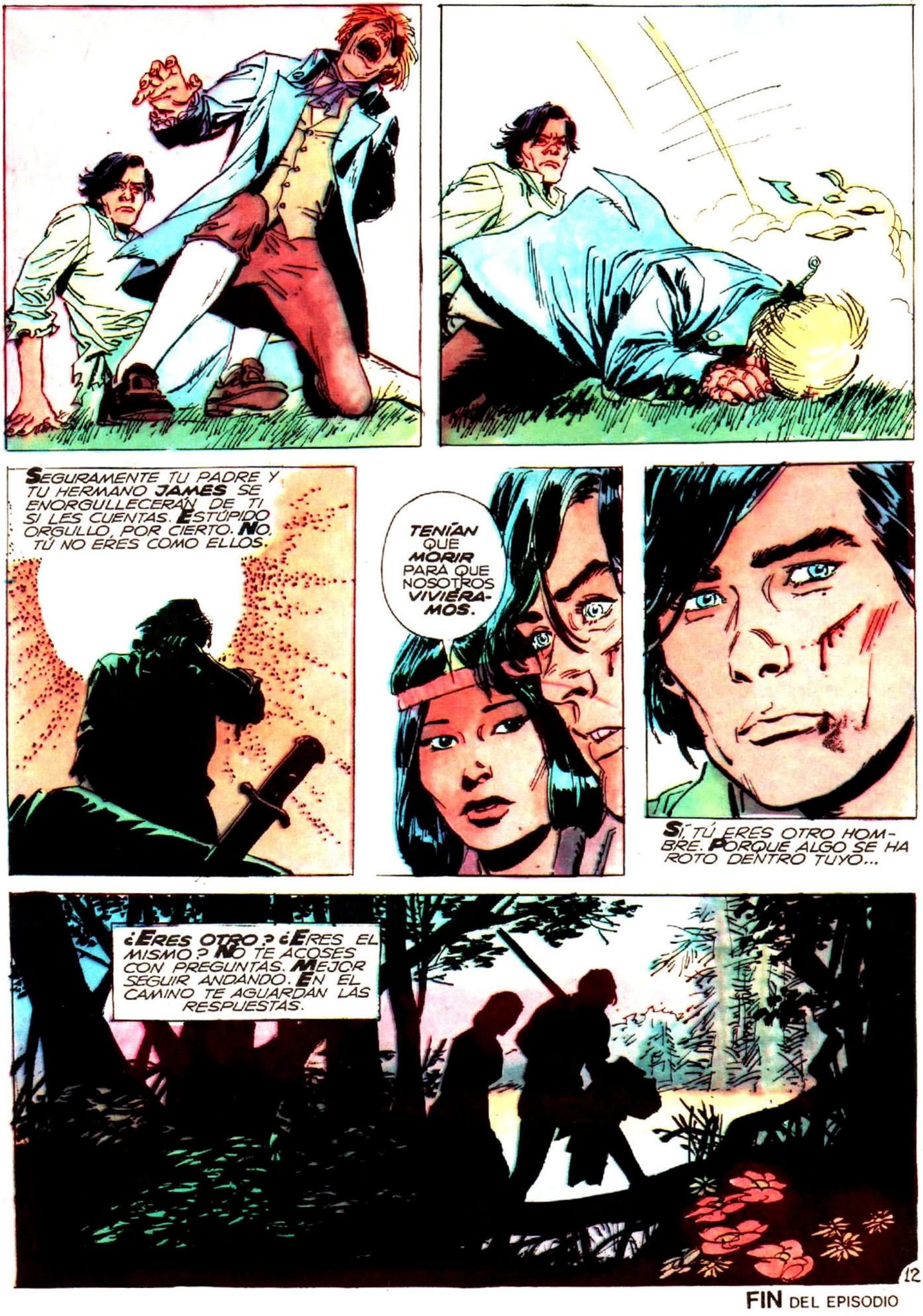

ALLÍ.
APAGA EL FUEGO Y HUYAMOS... RÁPIDO...
NO ENTIENDO...
EL TUERTO HEFLIN Y SUS HOMBRES ME PERSIGUEN. ELLOS EMPUJARON A MI HERMANO A LOS RÁPIDOS... SABEN QUE YO ESCAPÉ CON EL POLVO AMARILLO...
SENTISTE QUE EL MIEDO TEMBLABA EN TUS PIERNAS. NO PODRÍAS IR MUY LEJOS CON WAPEE... MUY PRONTO EL DOLOR Y EL AGOTAMIENTO LA DOBLARON...
HUYE TÚ...


QUÉDATE AQUÍ, ENTRE ESTAS PIEDRAS...
LO LOGRASTE EN PARTE. TE SIGUIERON Y SE OLVIDARON DE WAPEE... CORRISTE EN LA MADRUGADA, ATRAVESANDO COMO UN GAMO ACORRALADO EL DESPERTAR DEL BOSQUE...
SEGURO QUE EL MUCHACHO LE SACÓ EL ORO A LA INDIA...
LO SABREMOS CUANDO LO TENGAMOS.
AHORA...


¿DÓNDE ESTÁ LA INDIA?
YO TE HARÉ HABLAR. TE ARRANCARÉ EL PELLEJO DESPACIO... YA VERÁS LO QUE ES BUENO...
CRAAMM
¿QUIÉN...?

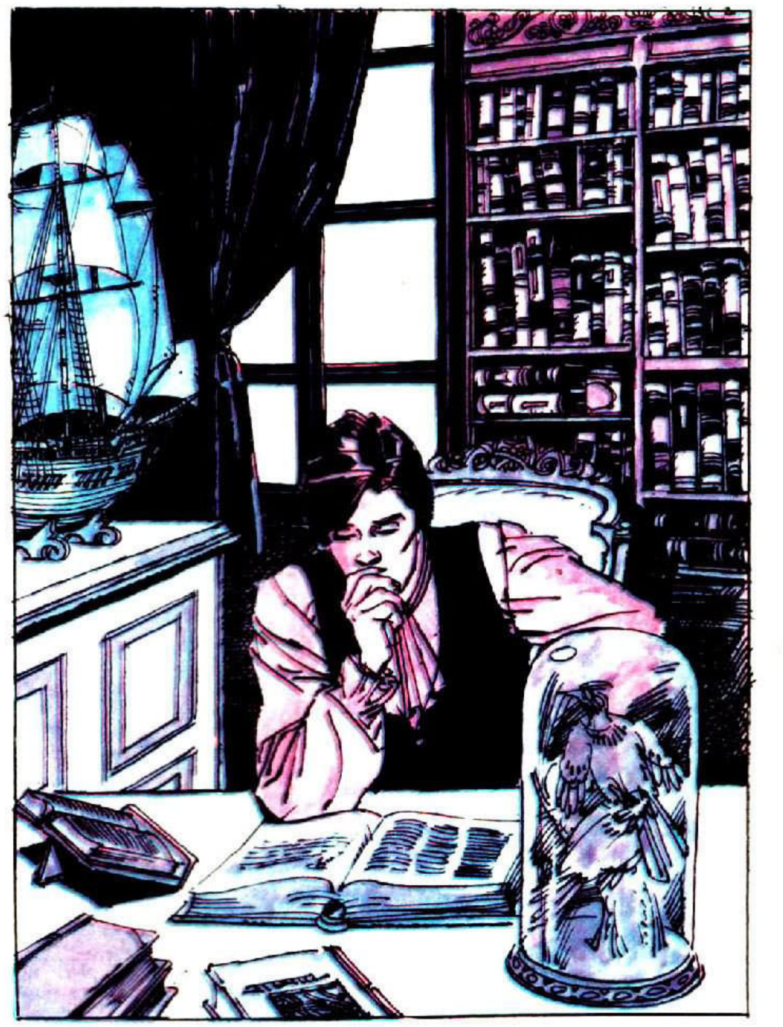

¡CRAAM!


¡TE HARÉ PEDAZOS!
(NO PUEDO TIRAR...)
PERO...

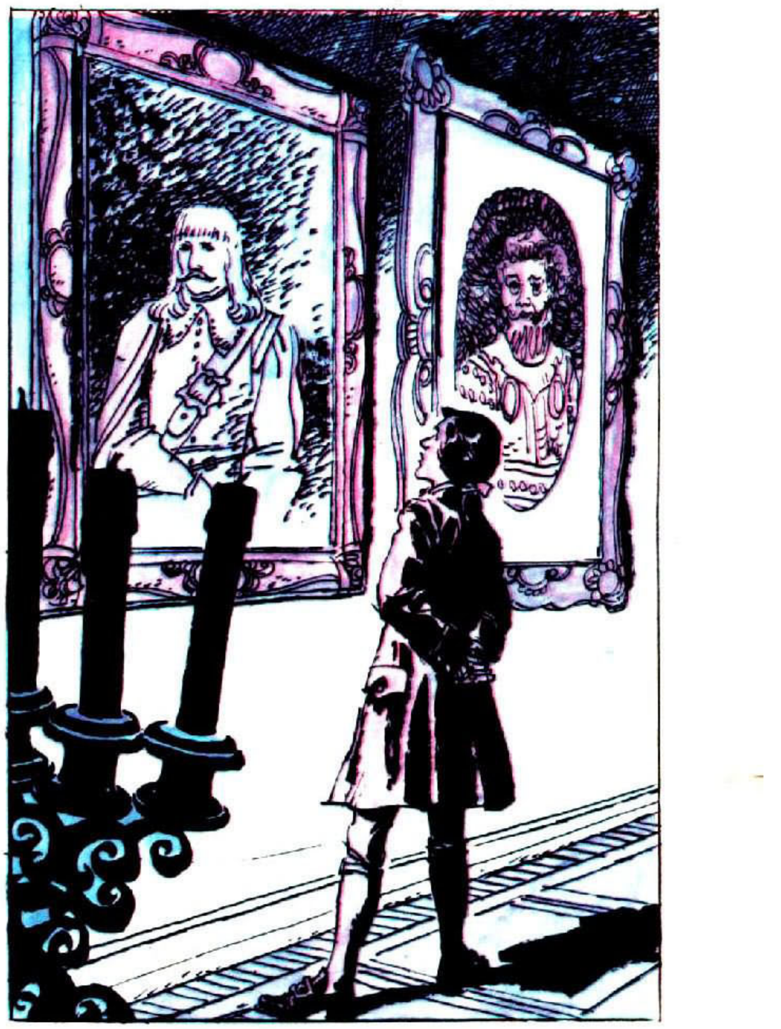

SEGURAMENTE TU PADRE Y TU HERMANO **JAMES** SE ENORGULLECERÁN DE TI SI LES CUENTAS. ESTÚPIDO ORGULLO, POR CIERTO. NO, TÚ NO ERES COMO ELLOS.
TENÍAN QUE **MORIR** PARA QUE NOSOTROS **VIVIÉRAMOS.**
SÍ, TÚ ERES OTRO HOMBRE. PORQUE ALGO SE HA ROTO DENTRO TUYO...
¿ERES OTRO? ¿ERES EL MISMO? NO TE ACOSES CON PREGUNTAS. MEJOR SEGUIR ANDANDO. EN EL CAMINO TE AGUARDAN LAS RESPUESTAS.

FIN DEL EPISODIO

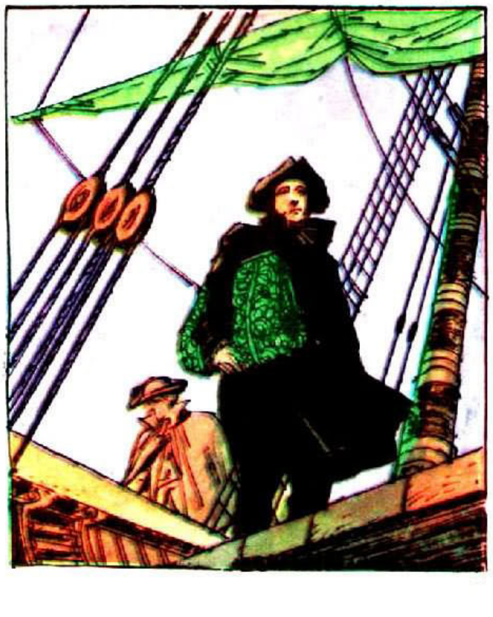
DEREK AMABA LA POESÍA Y EL TRINO DE LOS PÁJAROS EN LAS RAMAS BROTADAS. **DEREK** AMABA LA MÚSICA DE **HAENDEL** Y LAS TEORÍAS DEL NEOCLASICISMO. **DEREK AMABA LA VIDA. Y** LA VIDA ERAN SUS LIBROS, ARMAS POCO EFICACES PARA **PROLONGAR** EL AURA DE GLORIA DE SU CASTA.

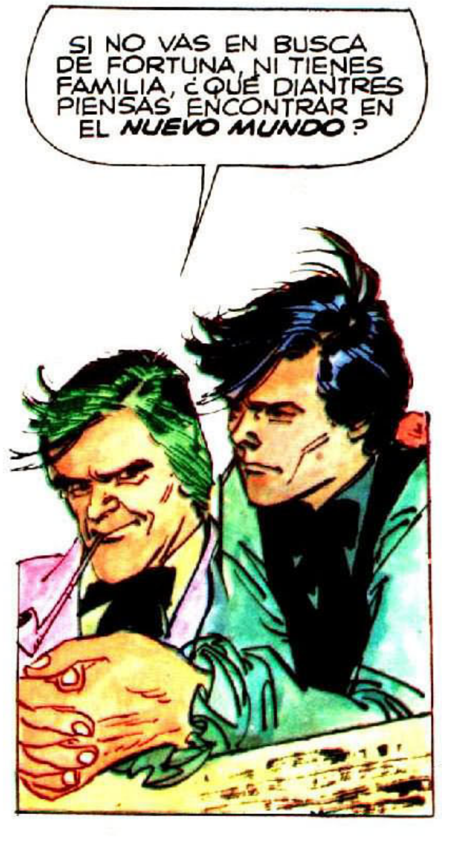


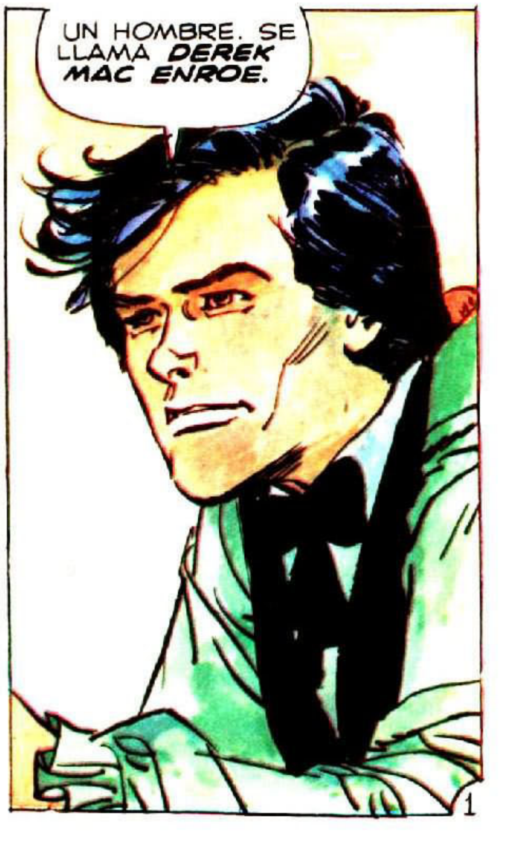
PORQUE DESDE LOS REMOTOS TIEMPOS DE **RICARDO CORAZÓN DE LEÓN** SIEMPRE HUBO ALGÚN **MAC ENROE** BATIÉNDOSE EN ALGÚN RINCÓN DEL MUNDO. **DEREK** ESTABA CONVENCIDO QUE ÉL NUNCA PERTENECERÍA ENTERAMENTE A ESTA ESTIRPE ALTIVA Y VIOLENTA.



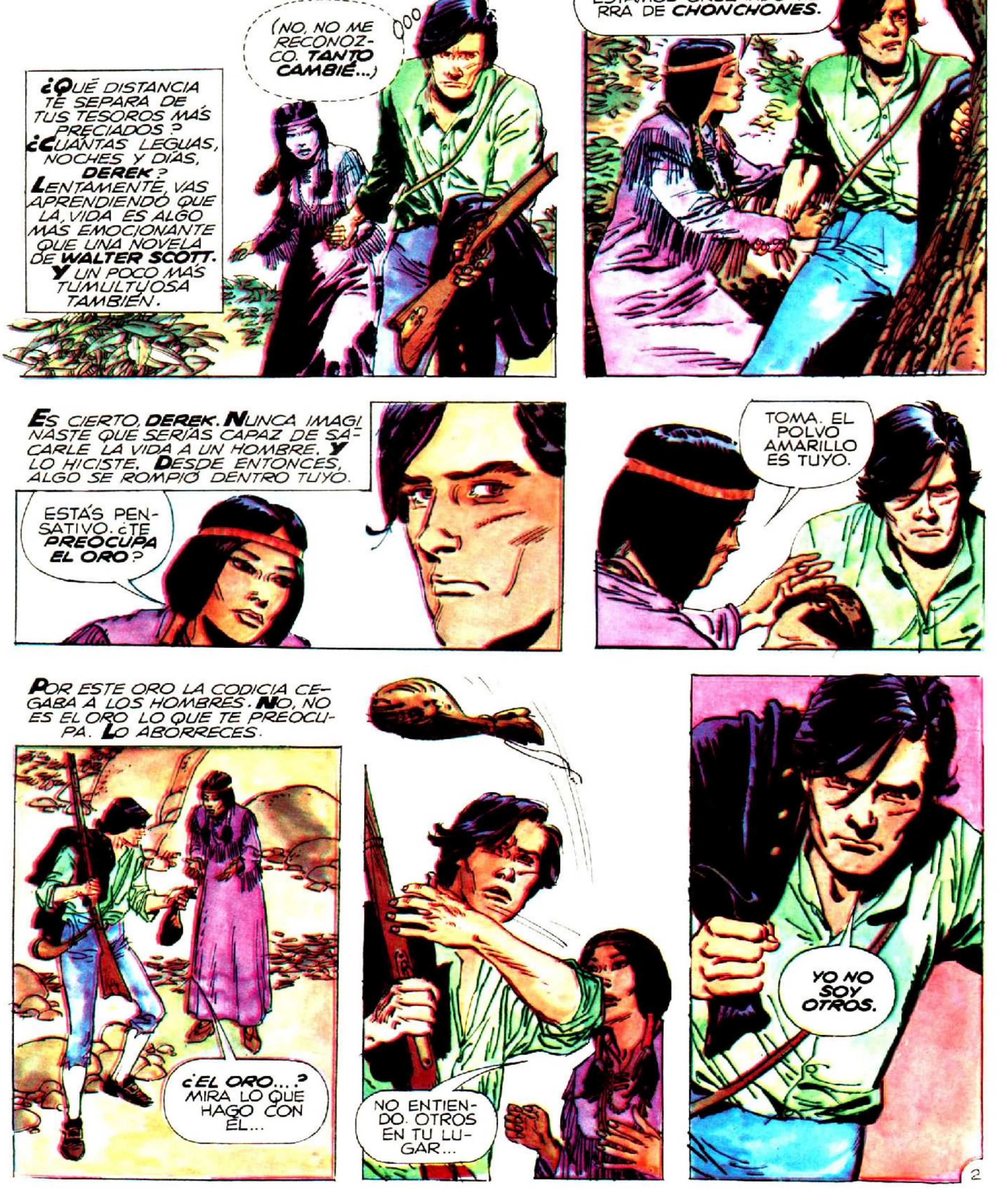
FUE UNA TRISTE Y LLUVIOSA MAÑANA DE OTOÑO CUANDO **DEREK** ARRIBÓ CON SU MALETA A BORDO DEL **CALEDONIA**, EN **LIVERPOOL**. **E**RA EL ADIÓS. **D**ONDE IBA NO ENCONTRARÍA CONCIERTOS NI RIMAS. **D**ONDE IBA MUCHOS ENTERRABAN EL PASADO PARA GANAR EL FUTURO. **D**ONDE IBA, TAMBIÉN SE DECÍA, LA VIDA DE UN HOMBRE VALÍA ALGO MENOS QUE UN CHELÍN.

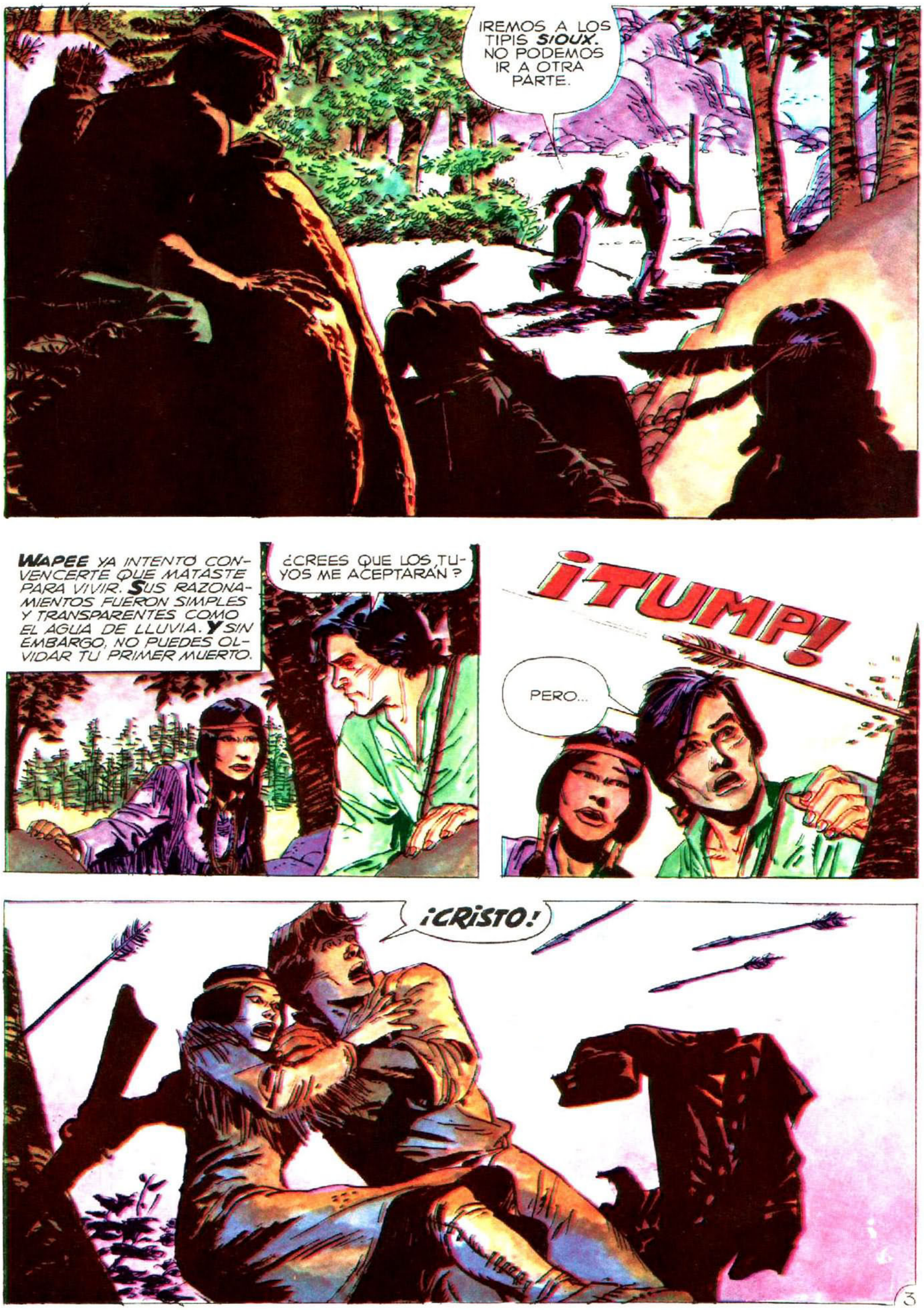


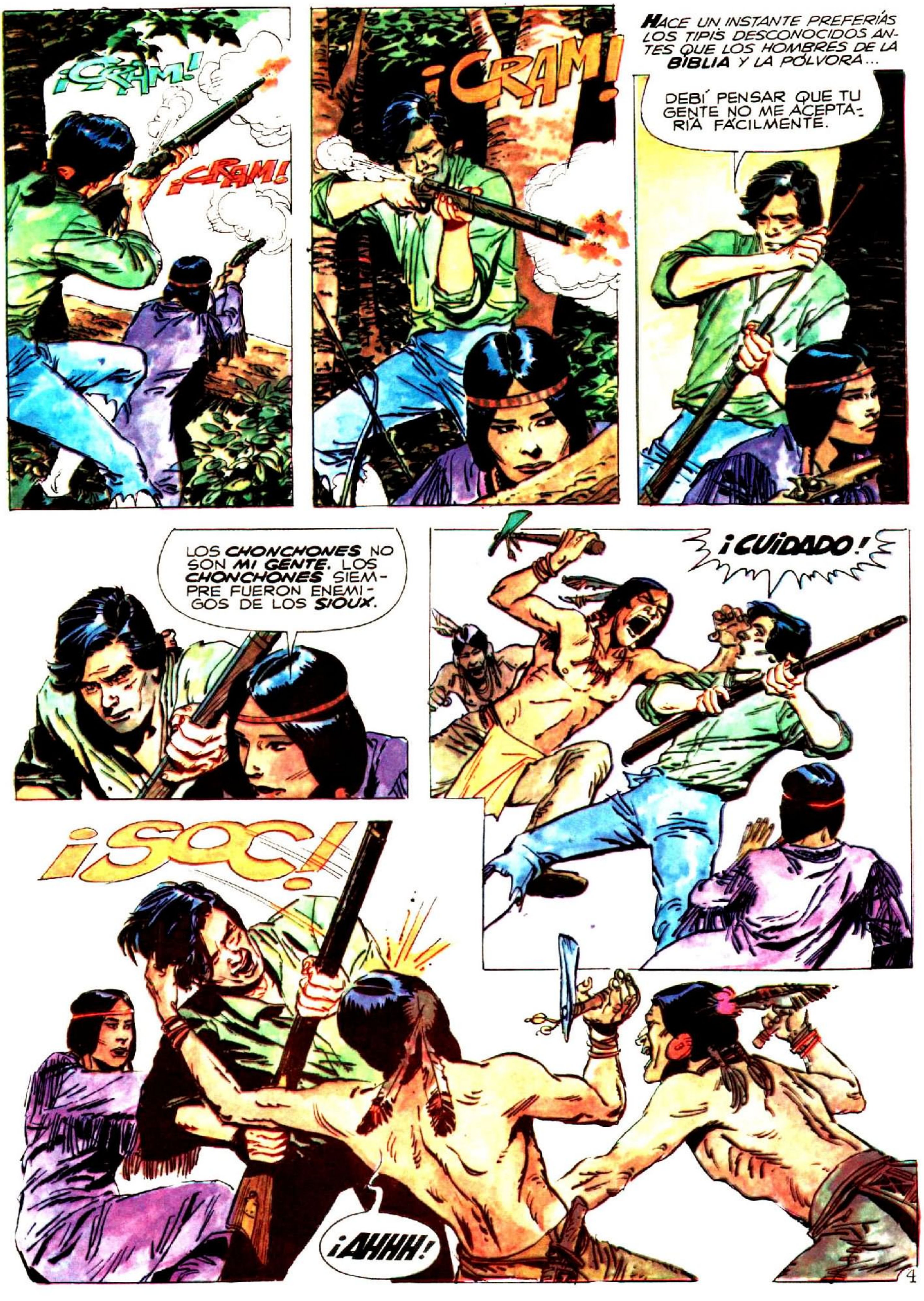

SI NO VAS EN BUSCA DE FORTUNA, NI TIENES FAMILIA, ¿QUÉ DIANTRES PIENSAS ENCONTRAR EN EL ***NUEVO MUNDO***?

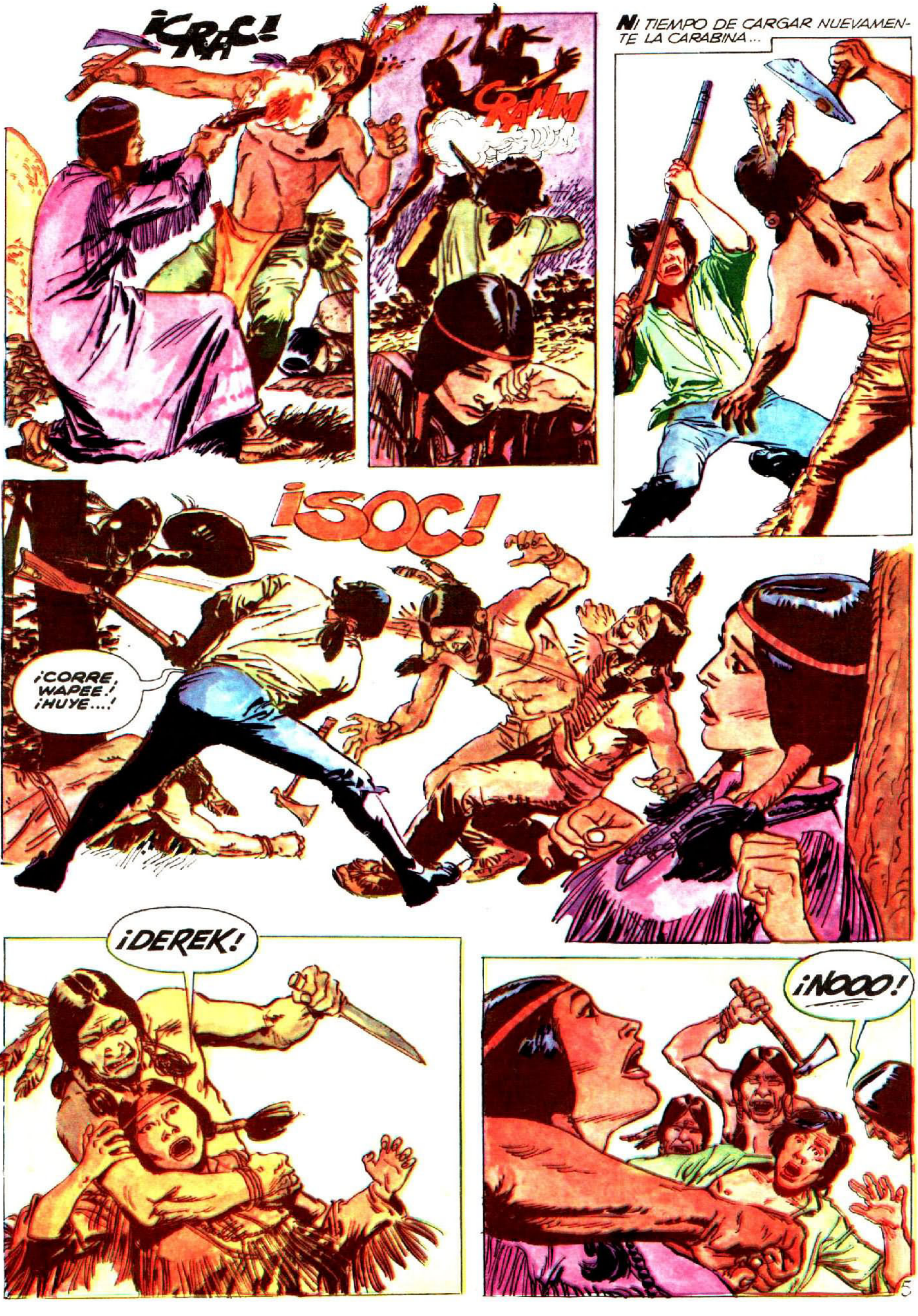

UN HOMBRE. SE LLAMA ***DEREK MAC ENROE***.

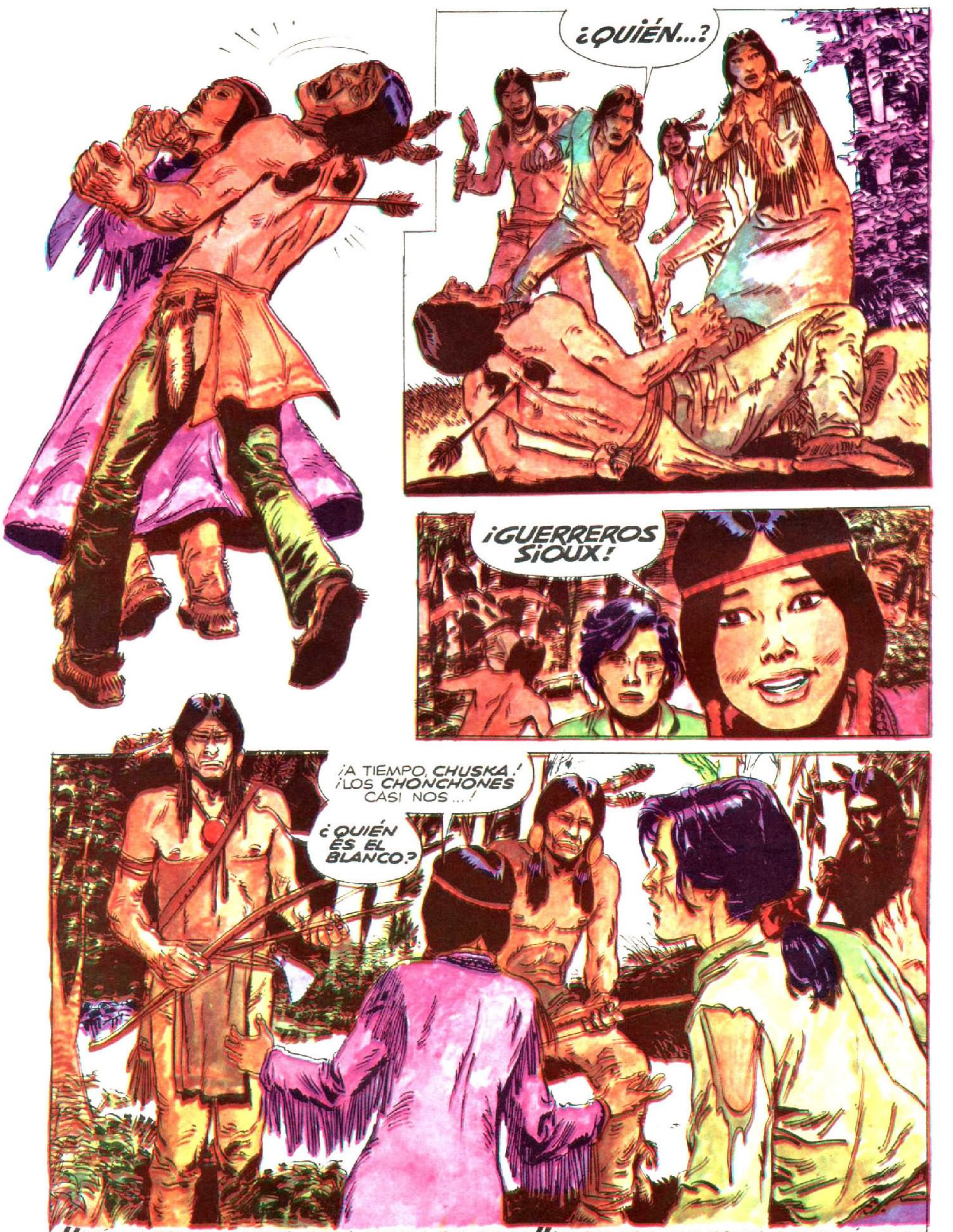
Derek BRAVO


(NO, NO ME RECONOZCO. **TANTO CAMBIÉ**...)
¿QUÉ DISTANCIA TE SEPARA DE TUS TESOROS MÁS PRECIADOS? ¿CUÁNTAS LEGUAS, NOCHES Y DÍAS, **DEREK**? LENTAMENTE, VAS APRENDIENDO QUE LA VIDA ES ALGO MÁS EMOCIONANTE QUE UNA NOVELA DE **WALTER SCOTT**. Y UN POCO MÁS TUMULTUOSA TAMBIÉN.
WAPEE, LA MUCHACHA SIOUX, TE ARRANCA DE TUS PENSAMIENTOS.
DEBEMOS APURARNOS. ESTAMOS CRUZANDO TIERRA DE **CHONCHONES**.
ES CIERTO, **DEREK**. NUNCA IMAGINASTE QUE SERÍAS CAPAZ DE SACARLE LA VIDA A UN HOMBRE. Y LO HICISTE. DESDE ENTONCES, ALGO SE ROMPIÓ DENTRO TUYO.
ESTÁS PENSATIVO. ¿TE **PREOCUPA EL ORO**?
TOMA. EL POLVO AMARILLO ES TUYO.
POR ESTE ORO LA CODICIA CEGABA A LOS HOMBRES. NO, NO ES EL ORO LO QUE TE PREOCUPA. LO ABORRECES.
¿**EL ORO**...? MIRA LO QUE HAGO CON ÉL...
NO ENTIENDO. OTROS EN TU LUGAR...
YO NO SOY OTROS.

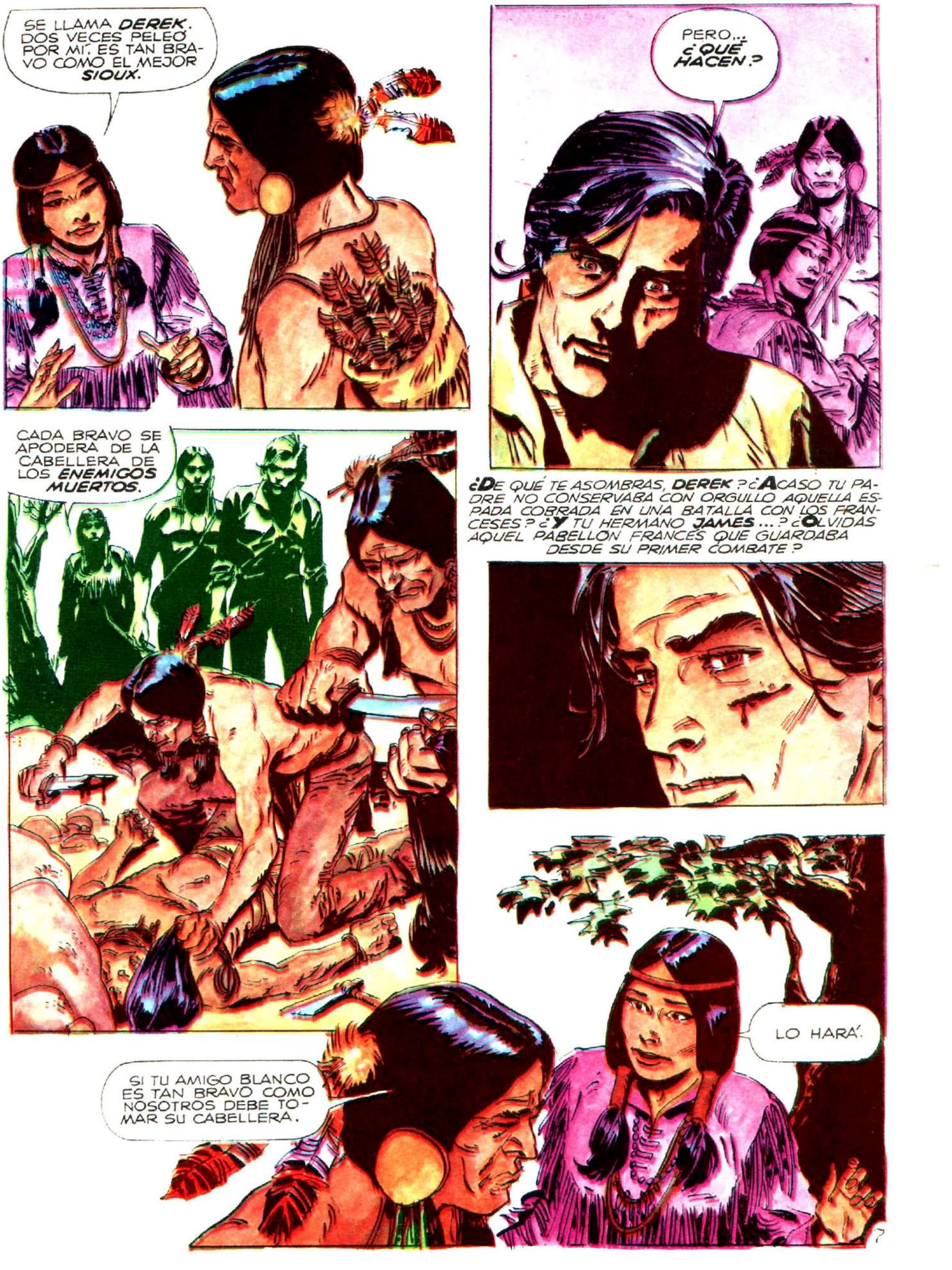

IREMOS A LOS TIPIS **SIOUX**. NO PODEMOS IR A OTRA PARTE.
WAPEE YA INTENTÓ CONVENCERTE QUE MATASTE PARA VIVIR. SUS RAZONAMIENTOS FUERON SIMPLES Y TRANSPARENTES COMO EL AGUA DE LLUVIA. Y SIN EMBARGO, NO PUEDES OLVIDAR TU PRIMER MUERTO.
¿CREES QUE LOS TUYOS ME ACEPTARÁN?
¡TUMP!
PERO...
¡CRISTO!

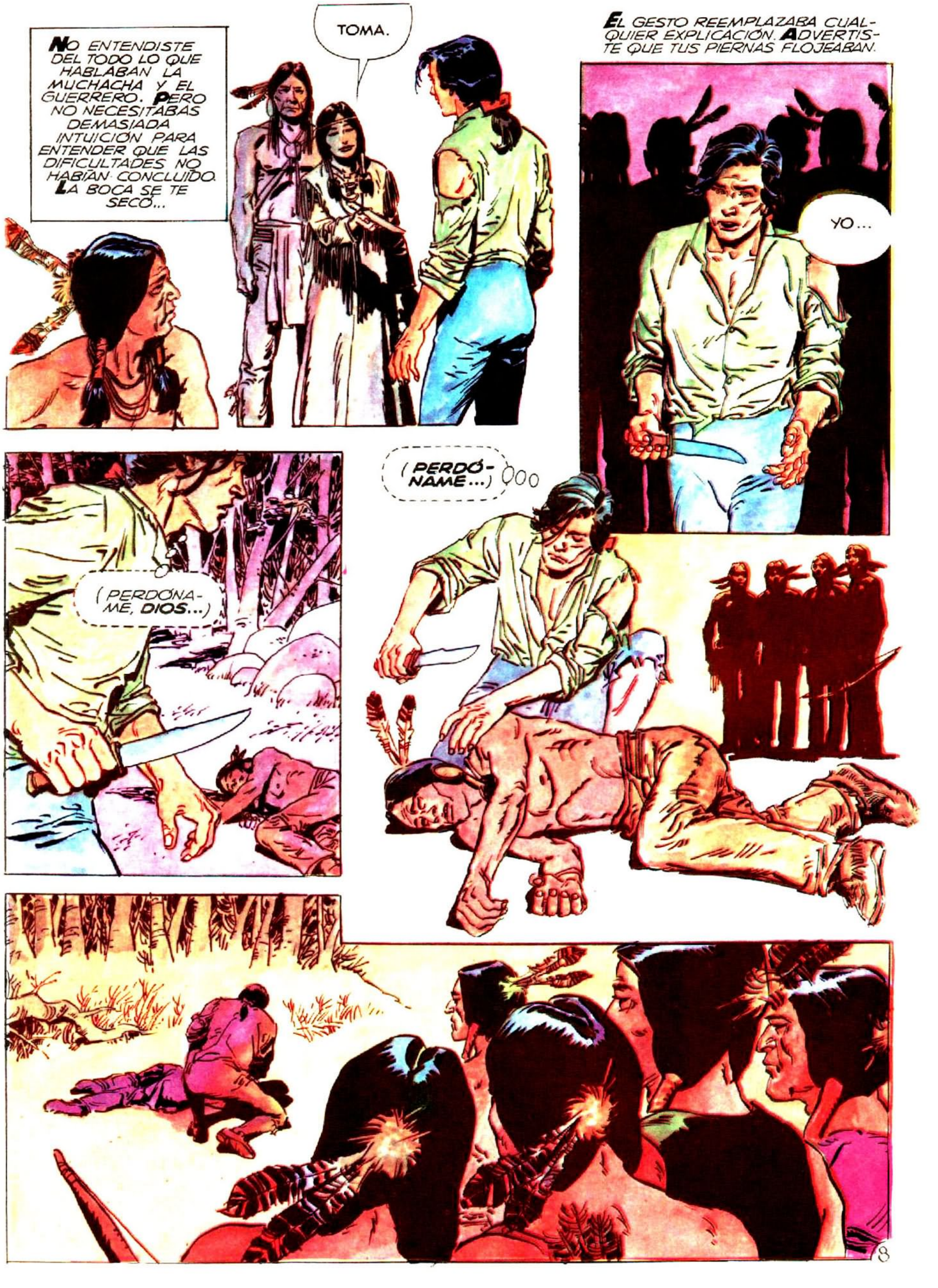

¡CRAM!
¡CRAM!
¡CRAM!
HACE UN INSTANTE PREFERÍAS LOS TIPIS DESCONOCIDOS ANTES QUE LOS HOMBRES DE LA BIBLIA Y LA PÓLVORA...
DEBÍ PENSAR QUE TU GENTE NO ME ACEPTARÍA FÁCILMENTE.
LOS CHONCHONES NO SON MI GENTE. LOS CHONCHONES SIEMPRE FUERON ENEMIGOS DE LOS SIOUX.
¡CUIDADO!
¡SOC!
¡AHHH!

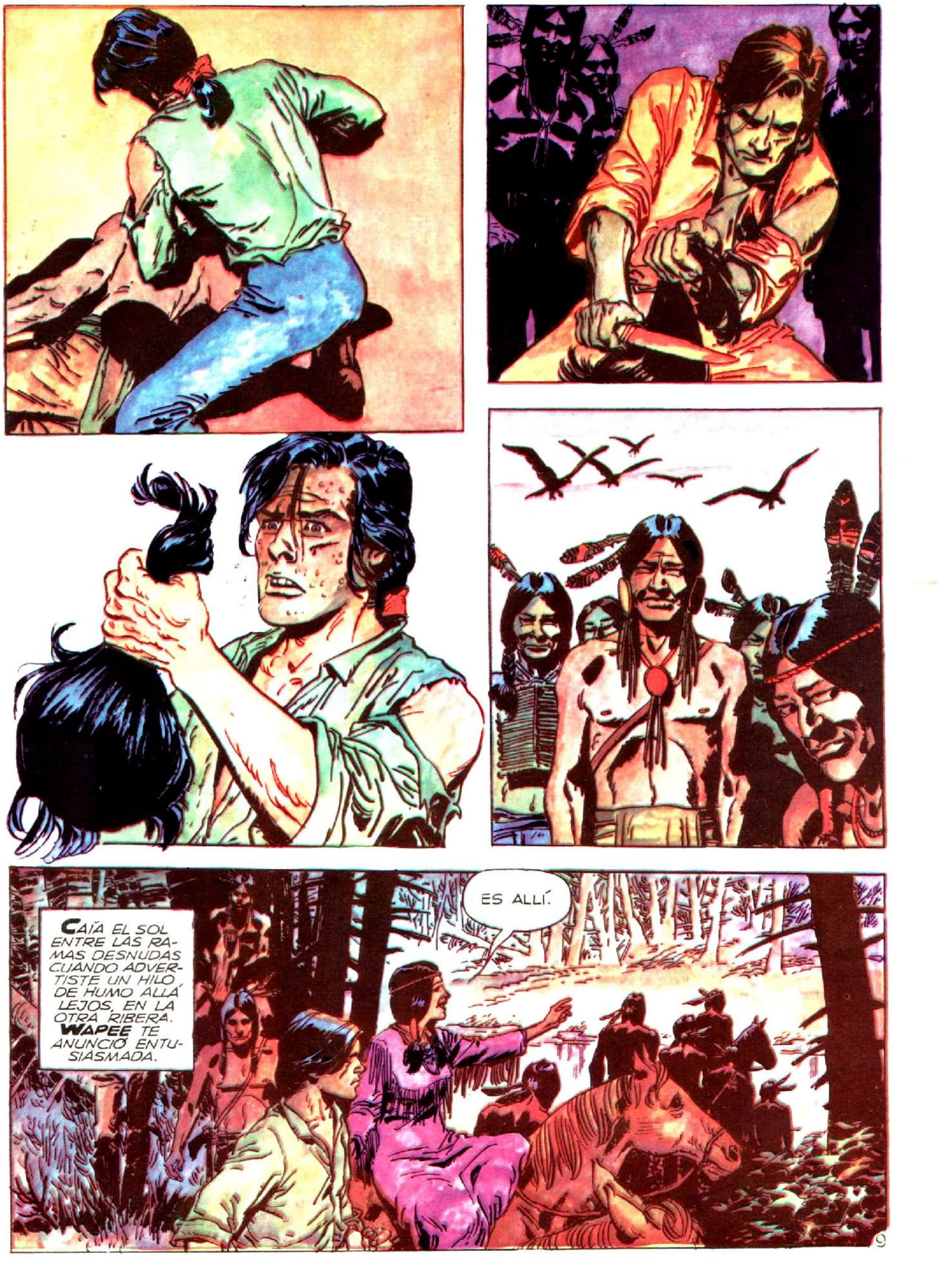

¡CRAC!
CRAMM
NI TIEMPO DE CARGAR NUEVAMENTE LA CARABINA...
¡SOC!
¡CORRE, WAPEE! ¡HUYE...!
¡DEREK!
¡NOOO!

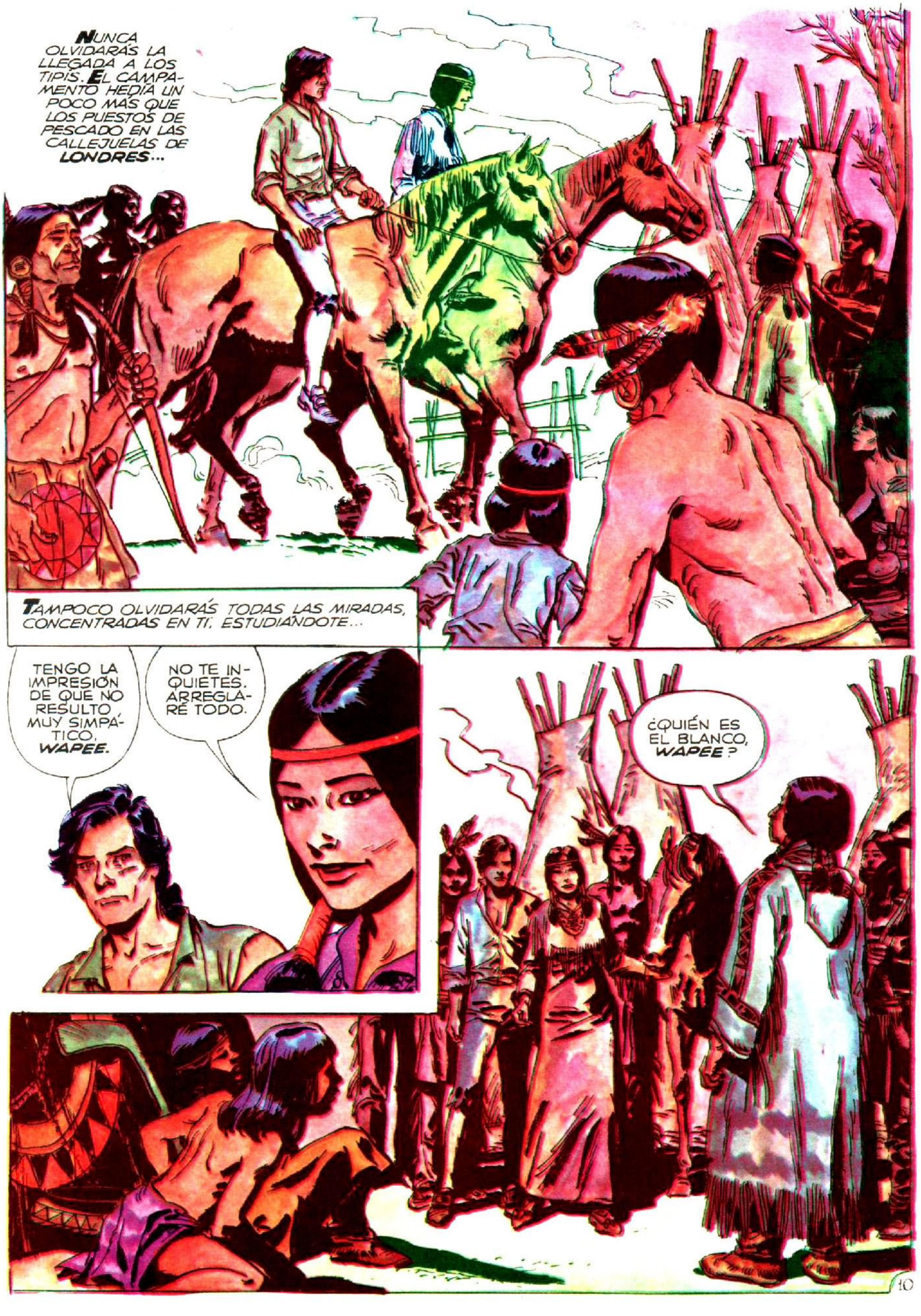

¿QUIÉN...?
¡GUERREROS SIOUX!
¡A TIEMPO, CHUSKA! ¡LOS CHONCHONES CASI NOS...!
¿QUIÉN ES EL BLANCO?

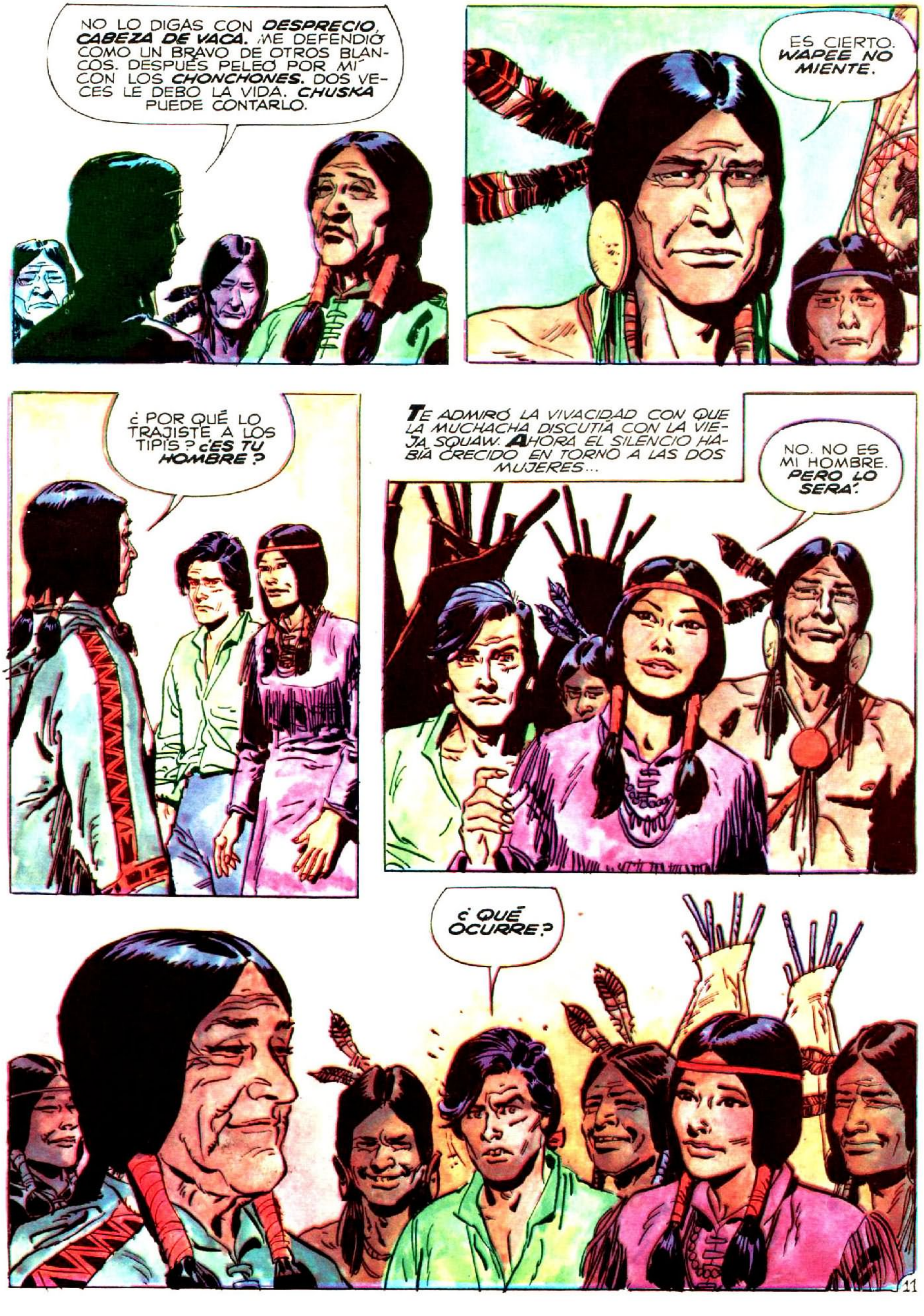
HABÍA UN BRILLO MALIGNO EN LA MIRADA DEL SIOUX. HABLABA CON VOZ RONCA Y TONO LÚGUBRE.

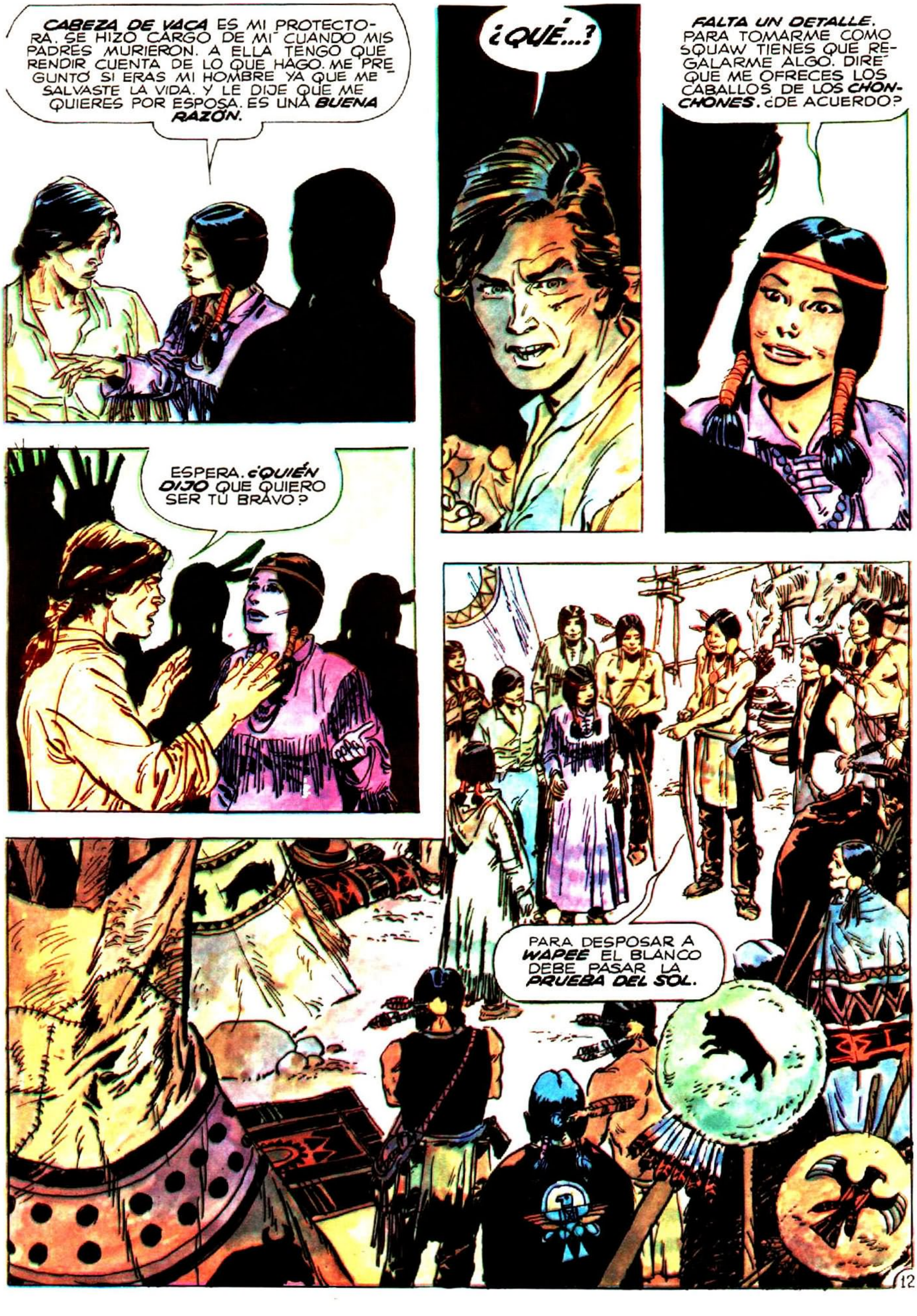

SE LLAMA **DEREK**. DOS VECES PELEÓ POR MÍ. ES TAN BRAVO COMO EL MEJOR **SIOUX**.
PERO... **¿QUÉ HACEN?**
CADA BRAVO SE APODERA DE LA CABELLERA DE LOS **ENEMIGOS MUERTOS**.
*¿DE QUÉ TE ASOMBRAS, **DEREK**? ¿ACASO TU PADRE NO CONSERVABA CON ORGULLO AQUELLA ESPADA COBRADA EN UNA BATALLA CON LOS FRANCESES? ¿Y TU HERMANO **JAMES**...? ¿OLVIDAS AQUEL PABELLÓN FRANCÉS QUE GUARDABA DESDE SU PRIMER COMBATE?*
SI TU AMIGO BLANCO ES TAN BRAVO COMO NOSOTROS DEBE TOMAR SU CABELLERA.
LO HARÁ.

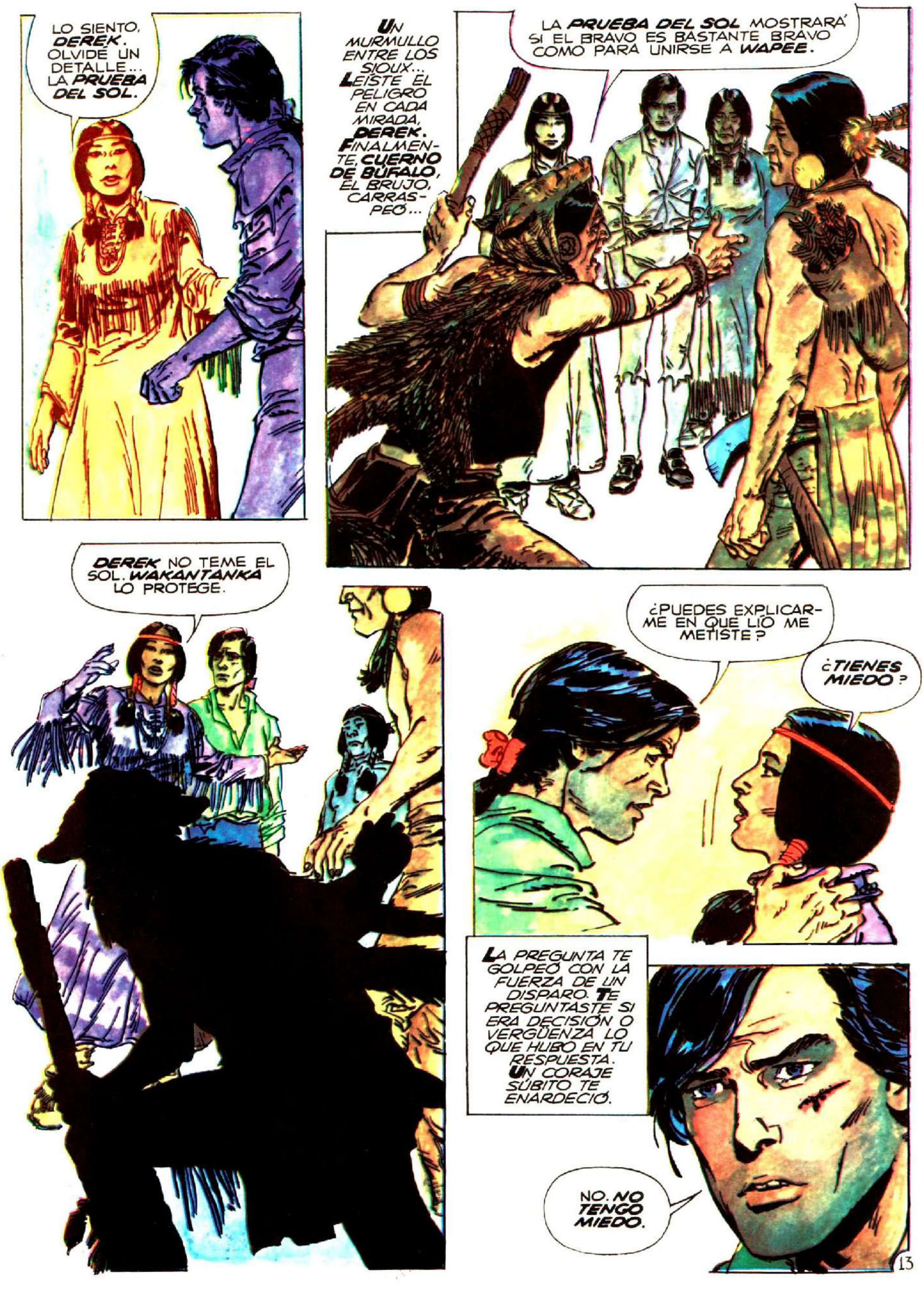

NO ENTENDISTE DEL TODO LO QUE HABLABAN LA MUCHACHA Y EL GUERRERO. PERO NO NECESITABAS DEMASIADA INTUICIÓN PARA ENTENDER QUE LAS DIFICULTADES NO HABÍAN CONCLUIDO. LA BOCA SE TE SECÓ...
TOMA.
EL GESTO REEMPLAZABA CUALQUIER EXPLICACIÓN. ADVERTISTE QUE TUS PIERNAS FLOJEABAN.
YO...
(PERDÓNAME, DIOS...)
(PERDÓNAME...)

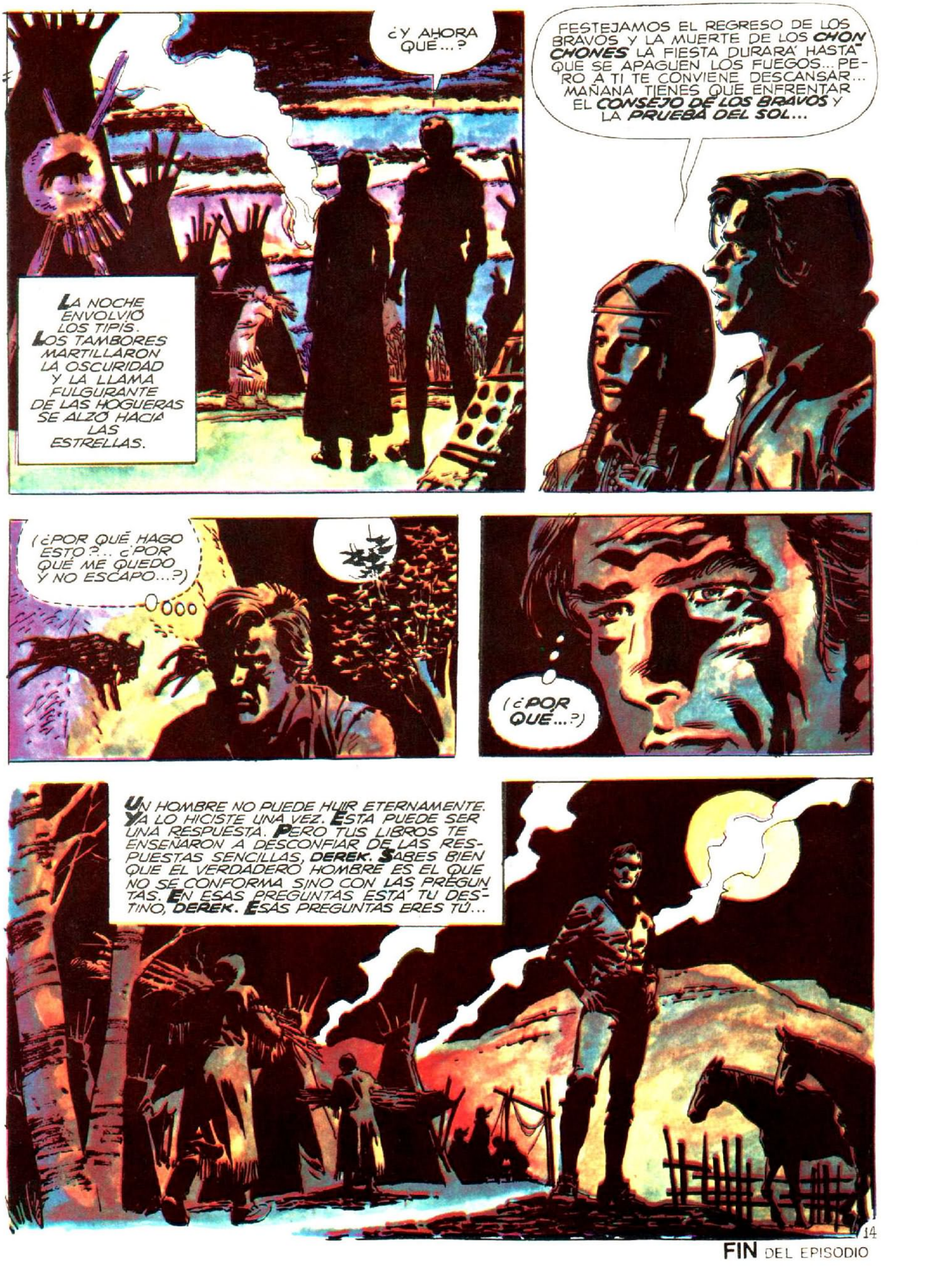

CAÍA EL SOL ENTRE LAS RAMAS DESNUDAS CUANDO ADVERTISTE UN HILO DE HUMO ALLÁ LEJOS, EN LA OTRA RIBERA. WAPEE TE ANUNCIÓ ENTUSIASMADA.
ES ALLÍ.


NUNCA OLVIDARÁS LA LLEGADA A LOS TIPIS. EL CAMPAMENTO HEDÍA UN POCO MÁS QUE LOS PUESTOS DE PESCADO EN LAS CALLEJUELAS DE **LONDRES**...
TAMPOCO OLVIDARÁS TODAS LAS MIRADAS, CONCENTRADAS EN TI, ESTUDIÁNDOTE...
TENGO LA IMPRESIÓN DE QUE NO RESULTO MUY SIMPÁTICO, **WAPEE**.
NO TE INQUIETES. ARREGLARÉ TODO.
¿QUIÉN ES EL BLANCO, **WAPEE**?


NO LO DIGAS CON **DESPRECIO, CABEZA DE VACA.** ME DEFENDIÓ COMO UN BRAVO DE OTROS BLANCOS. DESPUÉS PELEÓ POR MÍ CON LOS **CHONCHONES.** DOS VECES LE DEBO LA VIDA. **CHUSKA** PUEDE CONTARLO.
ES CIERTO. **WAPEE NO MIENTE.**
¿POR QUÉ LO TRAJISTE A LOS TIPIS? **¿ES TU HOMBRE?**
TE ADMIRÓ LA VIVACIDAD CON QUE LA MUCHACHA DISCUTÍA CON LA VIEJA SQUAW. AHORA EL SILENCIO HABÍA CRECIDO EN TORNO A LAS DOS MUJERES...
NO. NO ES MI HOMBRE. **PERO LO SERÁ.**
¿QUÉ OCURRE?


CABEZA DE VACA ES MI PROTECTORA. SE HIZO CARGO DE MÍ CUANDO MIS PADRES MURIERON. A ELLA TENGO QUE RENDIR CUENTA DE LO QUE HAGO. ME PREGUNTÓ SI ERAS MI HOMBRE YA QUE ME SALVASTE LA VIDA. Y LE DIJE QUE ME QUIERES POR ESPOSA. ES UNA **BUENA RAZÓN**.
¿QUÉ...?
FALTA UN DETALLE. PARA TOMARME COMO SQUAW TIENES QUE REGALARME ALGO. DIRÉ QUE ME OFRECES LOS CABALLOS DE LOS **CHONCHONES**. ¿DE ACUERDO?
ESPERA. ¿**QUIÉN DIJO** QUE QUIERO SER TÚ BRAVO?
PARA DESPOSAR A **WAPEE** EL BLANCO DEBE PASAR LA **PRUEBA DEL SOL**.

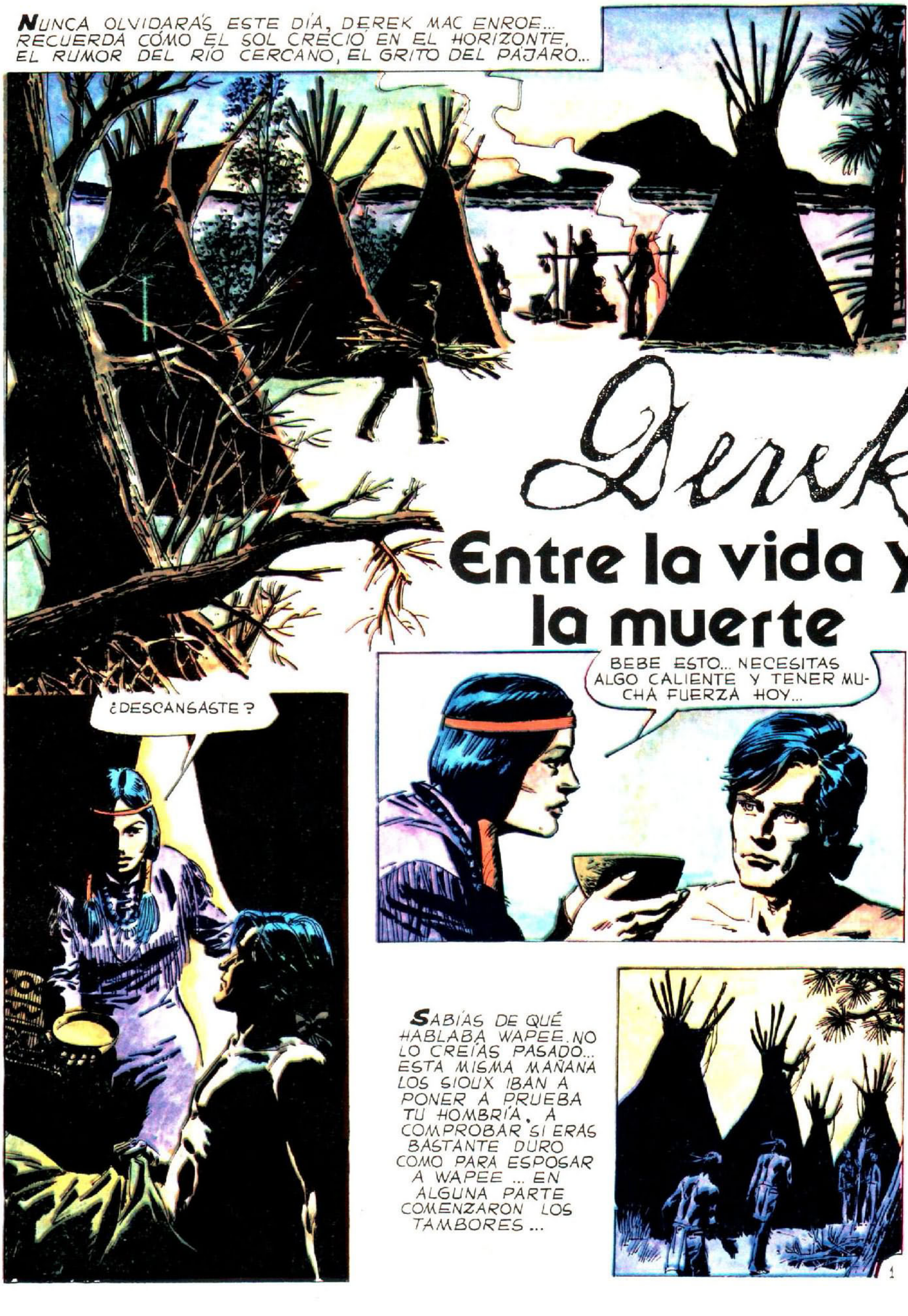

LO SIENTO, **DEREK**. OLVIDÉ UN DETALLE... LA **PRUEBA DEL SOL**.
*UN MURMULLO ENTRE LOS SIOUX... LEÍSTE EL PELIGRO EN CADA MIRADA, **DEREK**. FINALMENTE, **CUERNO DE BÚFALO**, EL BRUJO, CARRASPEÓ...*
LA **PRUEBA DEL SOL** MOSTRARÁ SI EL BRAVO ES BASTANTE BRAVO COMO PARA UNIRSE A **WAPEE**.
DEREK NO TEME EL SOL. **WAKANTANKA** LO PROTEGE.
¿PUEDES EXPLICARME EN QUE LÍO ME METISTE?
¿**TIENES MIEDO**?
LA PREGUNTA TE GOLPEÓ CON LA FUERZA DE UN DISPARO. TE PREGUNTASTE SI ERA DECISIÓN O VERGÜENZA LO QUE HUBO EN TU RESPUESTA. UN CORAJE SÚBITO TE ENARDECIÓ.
NO. **NO TENGO MIEDO**.

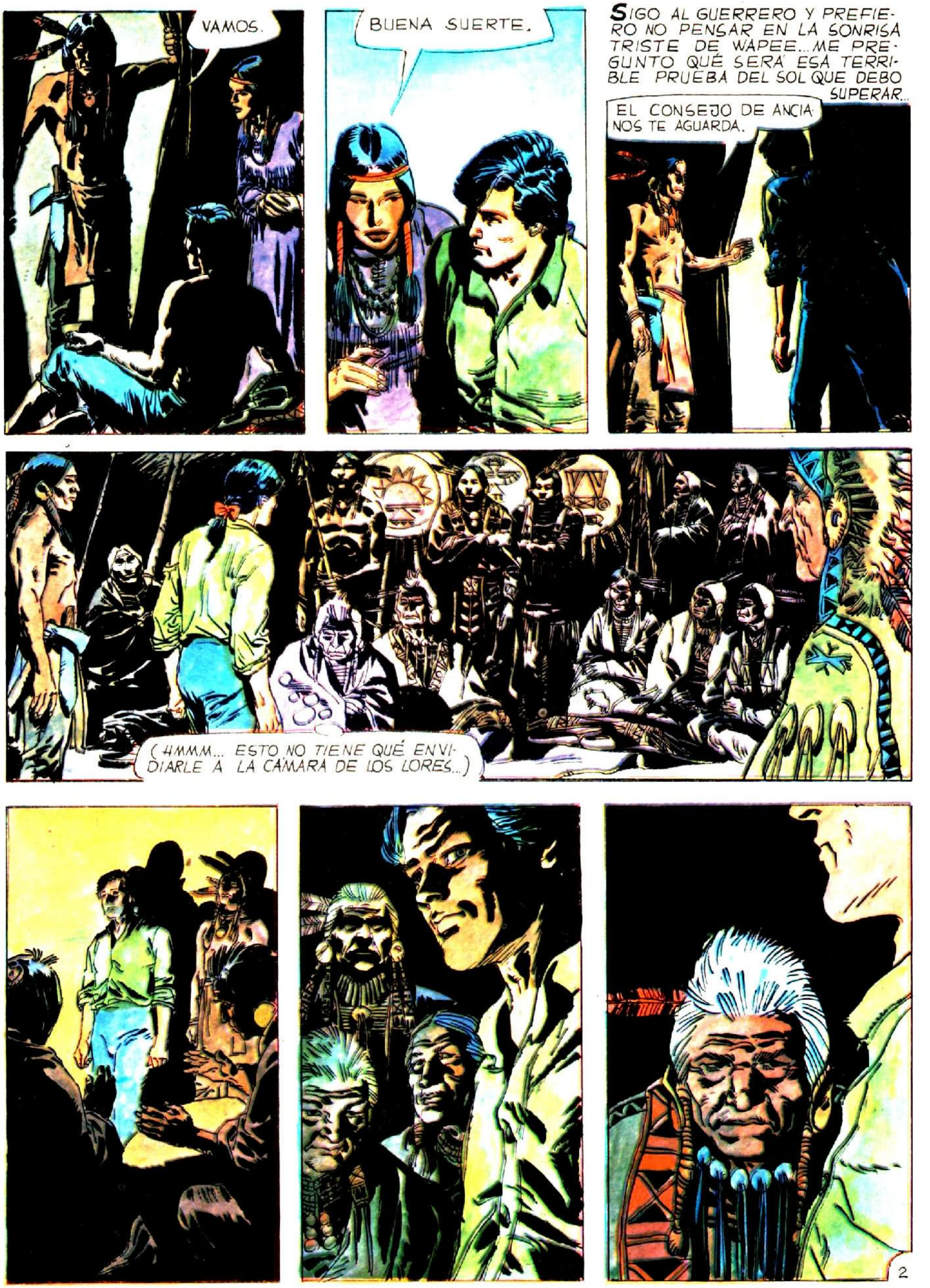

¿Y AHORA QUÉ...?
LA NOCHE ENVOLVIÓ LOS TIPIS. LOS TAMBORES MARTILLARON LA OSCURIDAD Y LA LLAMA FULGURANTE DE LAS HOGUERAS SE ALZÓ HACIA LAS ESTRELLAS.
FESTEJAMOS EL REGRESO DE LOS BRAVOS Y LA MUERTE DE LOS CHONCHONES. LA FIESTA DURARÁ HASTA QUE SE APAGUEN LOS FUEGOS... PERO A TI TE CONVIENE DESCANSAR... MAÑANA TIENES QUE ENFRENTAR EL CONSEJO DE LOS BRAVOS Y LA PRUEBA DEL SOL...
(¿POR QUÉ HAGO ESTO?... ¿POR QUÉ ME QUEDO Y NO ESCAPO...?)
(¿POR QUÉ...?)
UN HOMBRE NO PUEDE HUIR ETERNAMENTE. YA LO HICISTE UNA VEZ. ESTA PUEDE SER UNA RESPUESTA. PERO TUS LIBROS TE ENSEÑARON A DESCONFIAR DE LAS RESPUESTAS SENCILLAS, DEREK. SABES BIEN QUE EL VERDADERO HOMBRE ES EL QUE NO SE CONFORMA SINO CON LAS PREGUNTAS. EN ESAS PREGUNTAS ESTÁ TU DESTINO, DEREK. ESAS PREGUNTAS ERES TÚ...

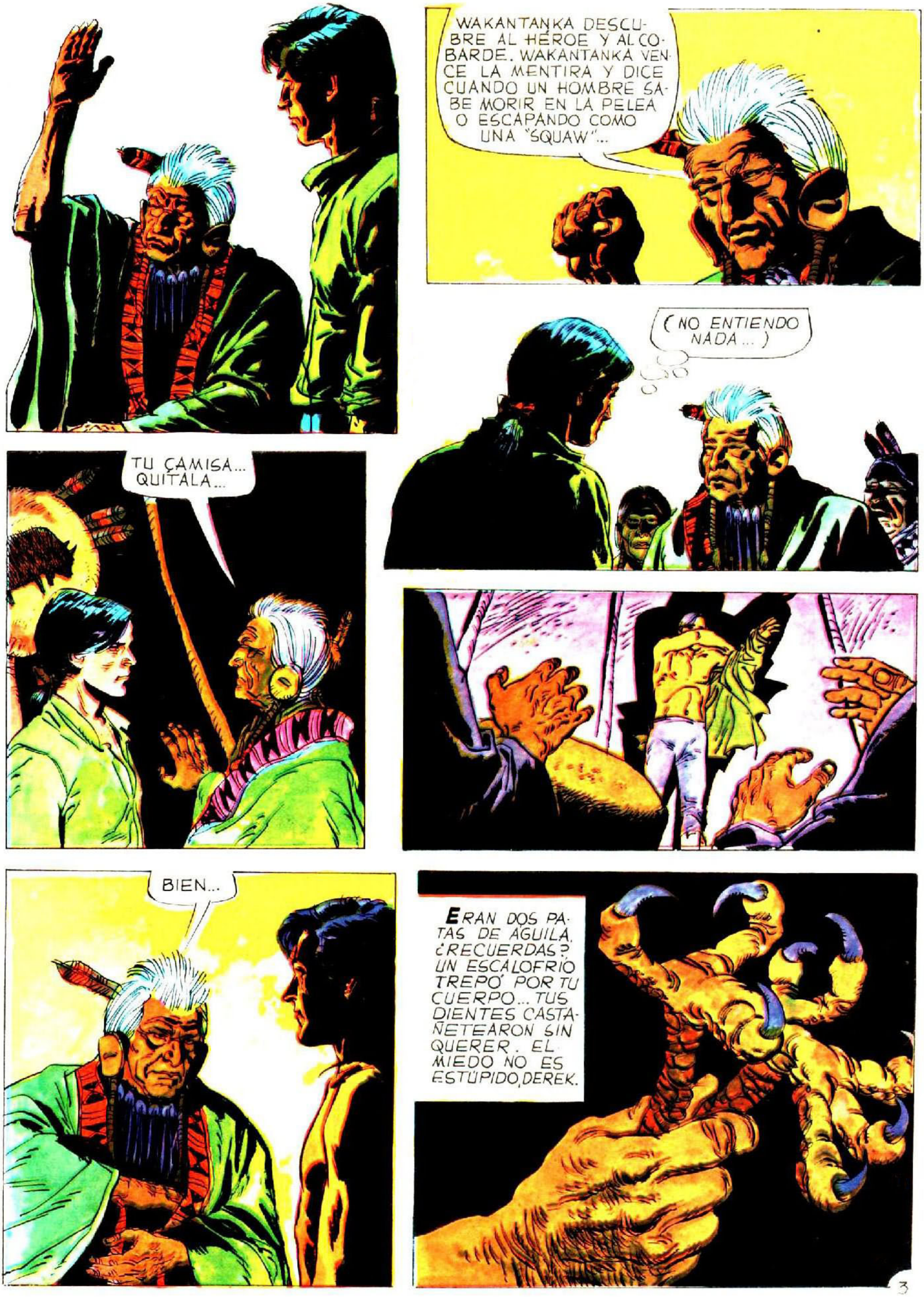
FIN DEL EPISODIO

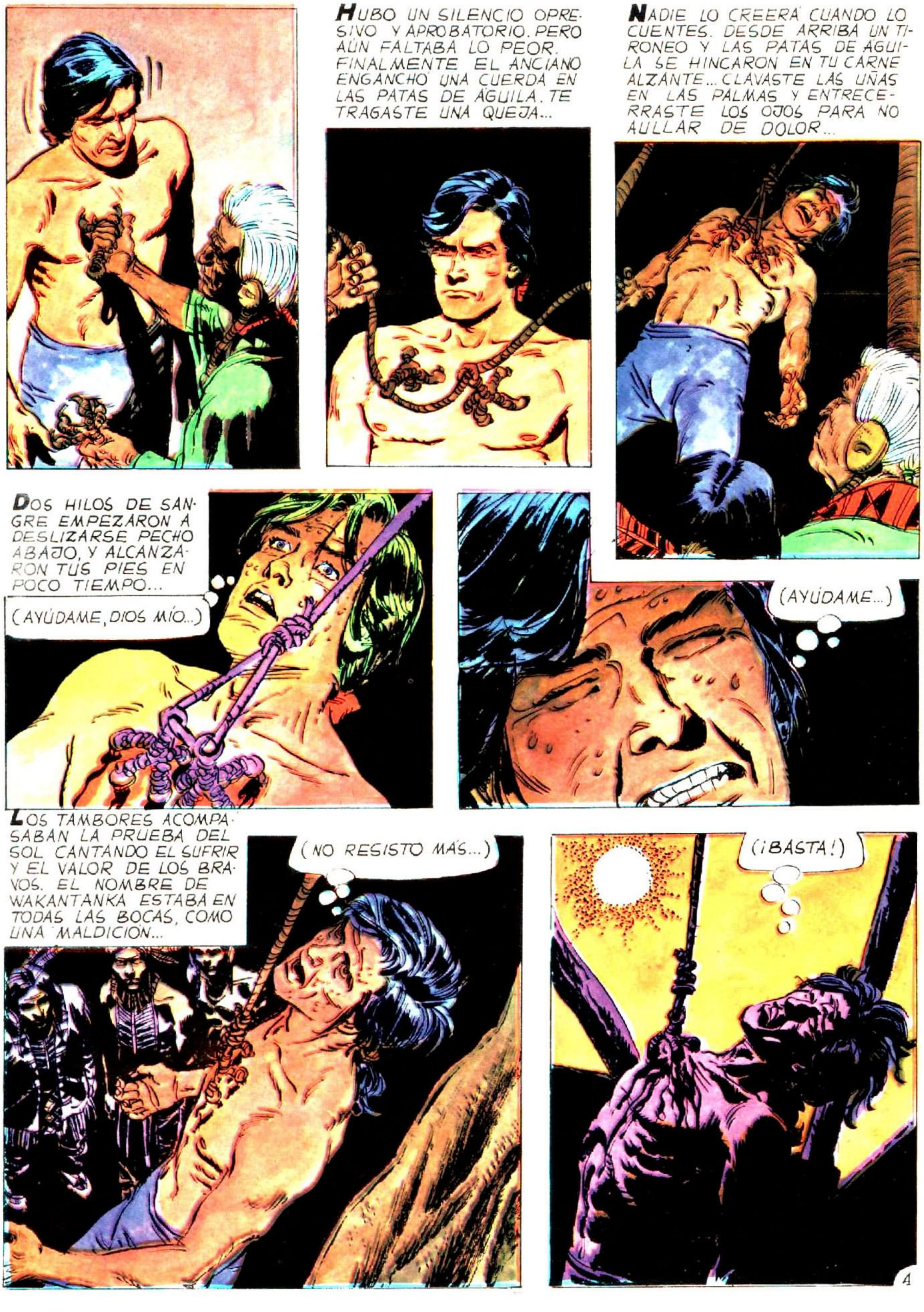
Derek

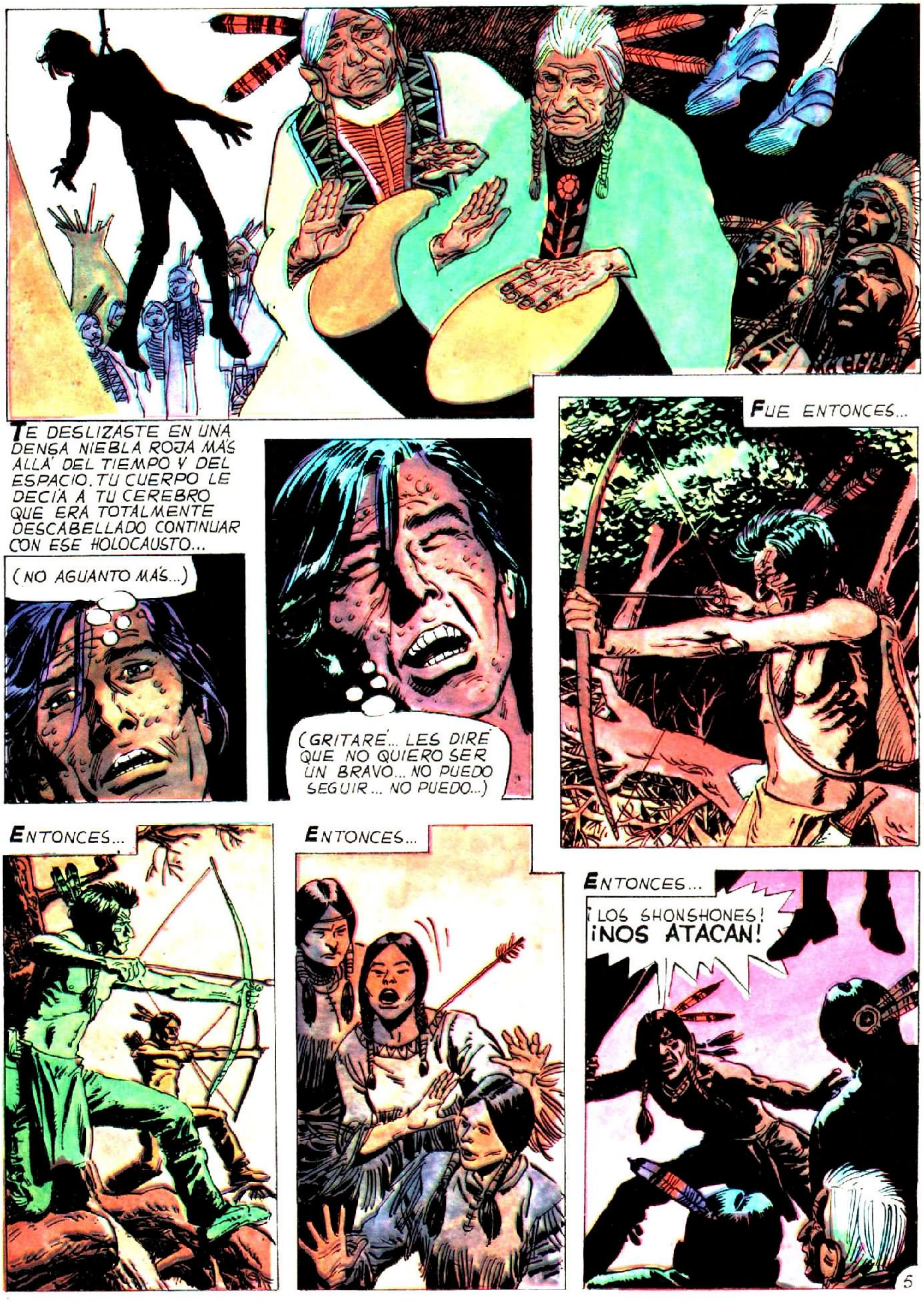
Entre la vida y la muerte

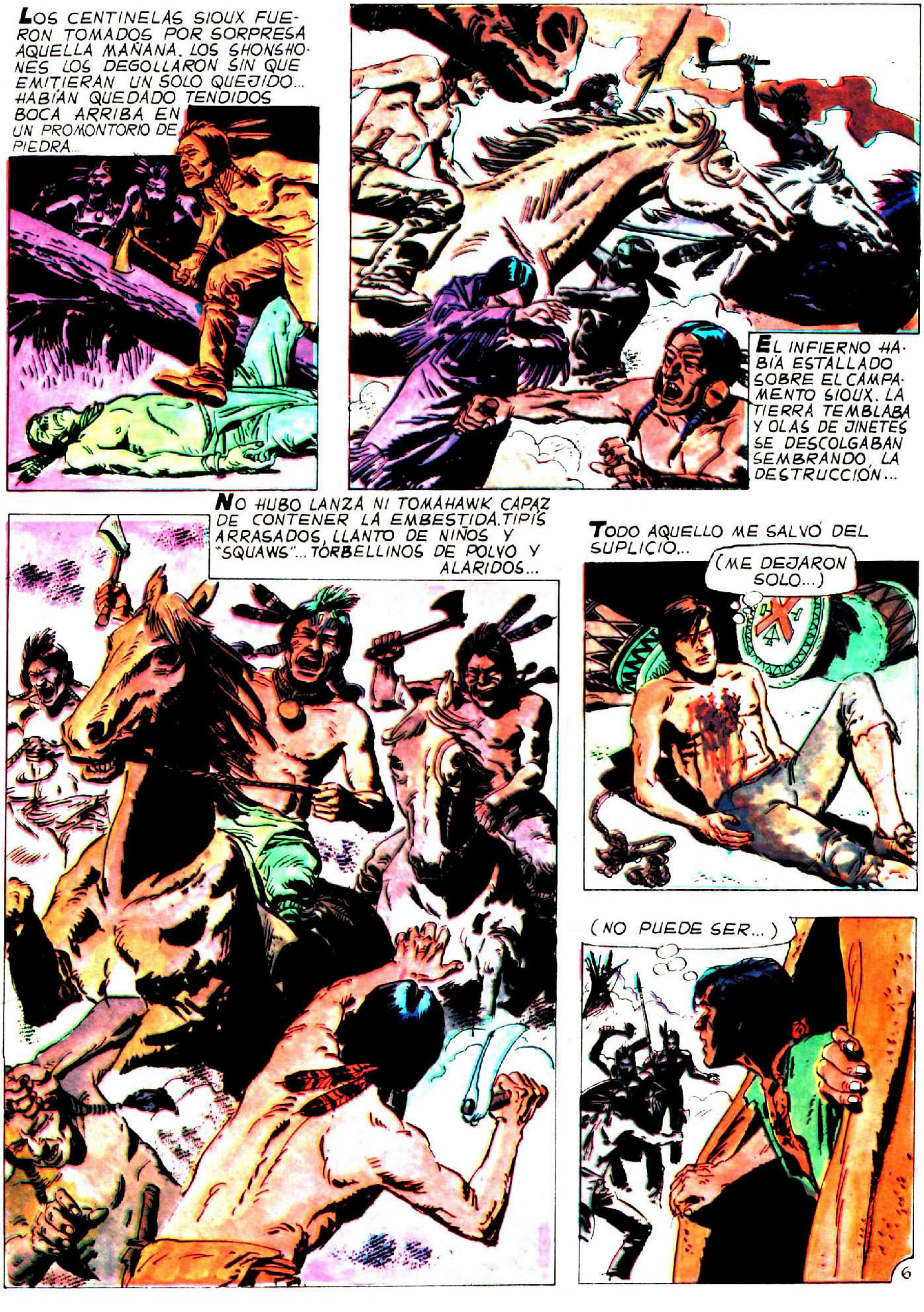

NUNCA OLVIDARÁS ESTE DÍA, DEREK MAC ENROE... RECUERDA CÓMO EL SOL CRECIÓ EN EL HORIZONTE, EL RUMOR DEL RÍO CERCANO, EL GRITO DEL PÁJARO...
¿DESCANSASTE?
BEBE ESTO... NECESITAS ALGO CALIENTE Y TENER MUCHA FUERZA HOY...
SABÍAS DE QUÉ HABLABA WAPEE. NO LO CREÍAS PASADO... ESTA MISMA MAÑANA LOS SIOUX IBAN A PONER A PRUEBA TU HOMBRÍA, A COMPROBAR SI ERAS BASTANTE DURO COMO PARA ESPOSAR A WAPEE ... EN ALGUNA PARTE COMENZARON LOS TAMBORES...

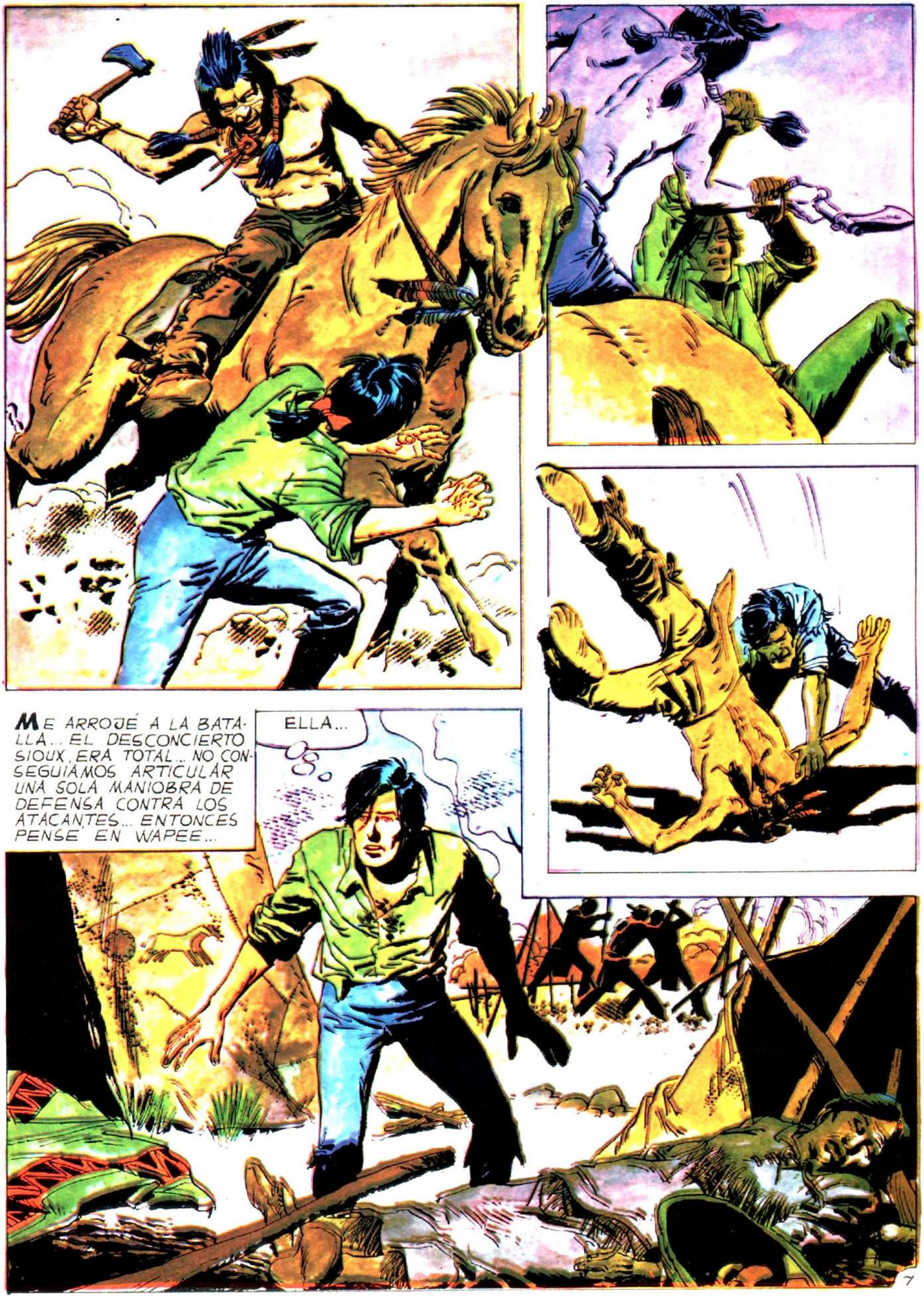

VAMOS.
BUENA SUERTE.
SIGO AL GUERRERO Y PREFIERO NO PENSAR EN LA SONRISA TRISTE DE WAPEE... ME PREGUNTO QUÉ SERÁ ESA TERRIBLE PRUEBA DEL SOL QUE DEBO SUPERAR...
EL CONSEJO DE ANCIANOS TE AGUARDA.
(HMMM... ESTO NO TIENE QUÉ ENVIDIARLE A LA CÁMARA DE LOS LORES...)

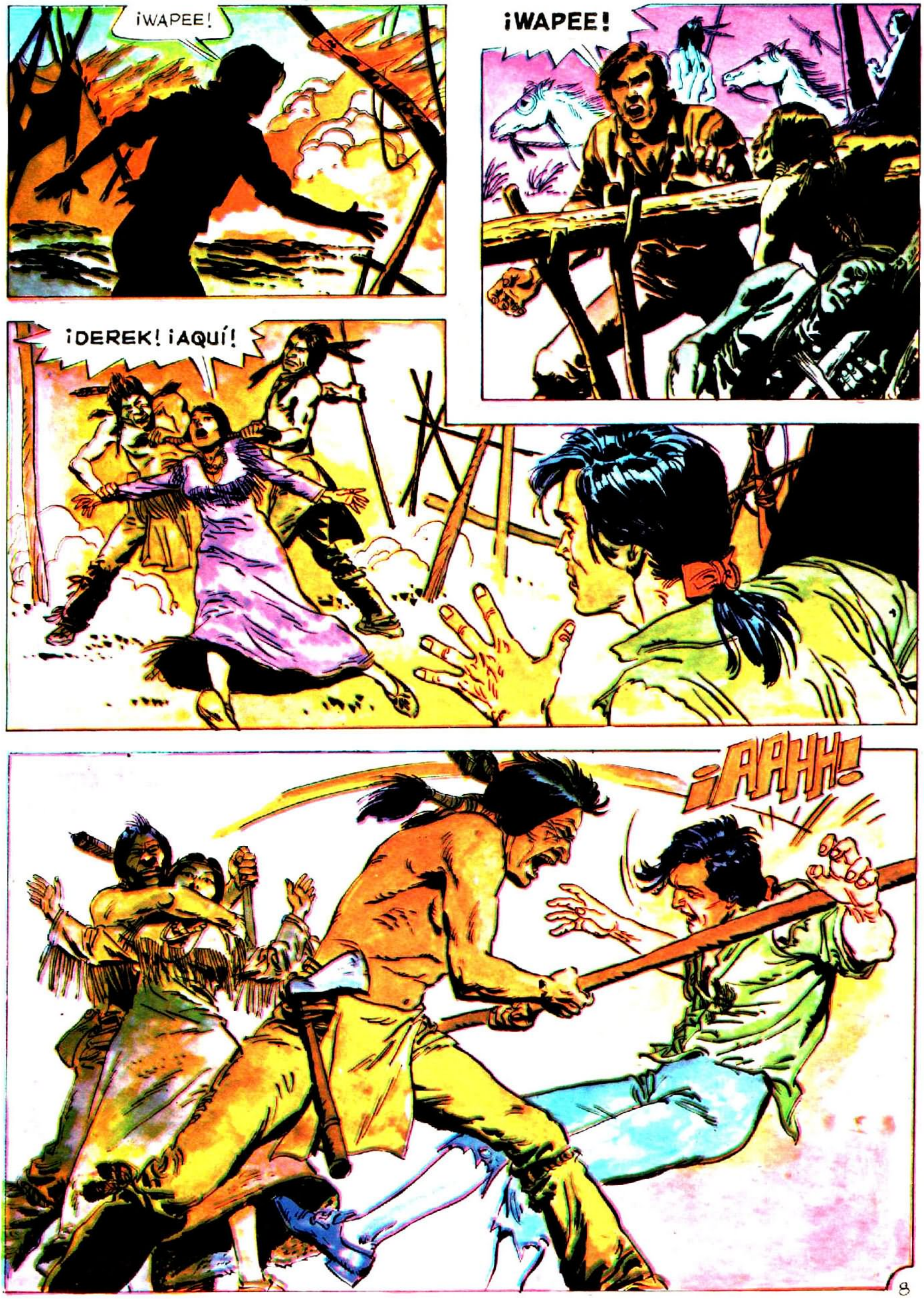

WAKANTANKA DESCUBRE AL HÉROE Y AL COBARDE. WAKANTANKA VENCE LA MENTIRA Y DICE CUANDO UN HOMBRE SABE MORIR EN LA PELEA O ESCAPANDO COMO UNA "SQUAW"...
(NO ENTIENDO NADA...)
TU CAMISA... QUITALA...
BIEN...
ERAN DOS PATAS DE AGUILA, ¿RECUERDAS? UN ESCALOFRIO TREPÓ POR TU CUERPO... TUS DIENTES CASTAÑETEARON SIN QUERER. EL MIEDO NO ES ESTÚPIDO, DEREK.

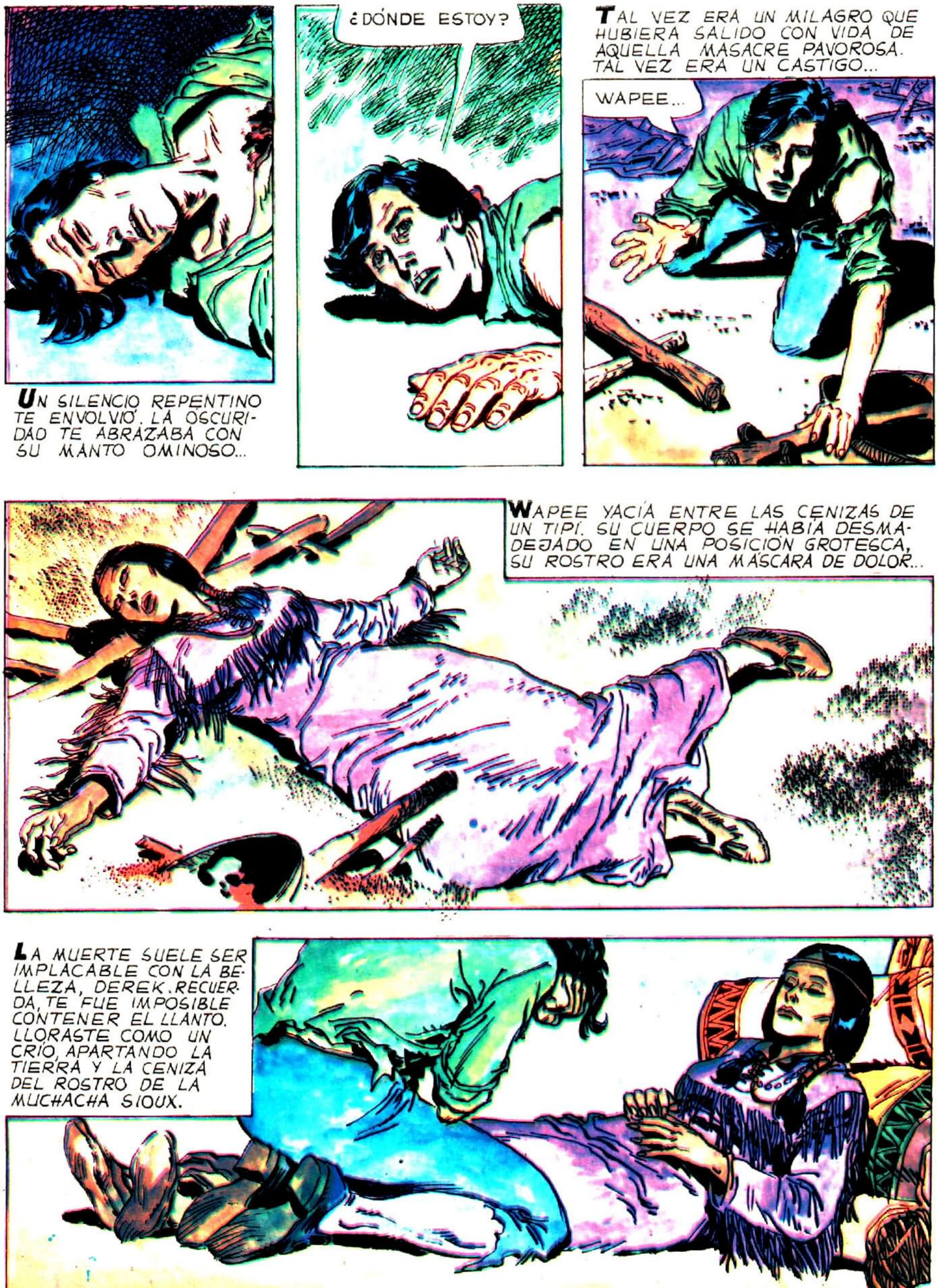

HUBO UN SILENCIO OPRESIVO Y APROBATORIO. PERO AÚN FALTABA LO PEOR. FINALMENTE EL ANCIANO ENGANCHÓ UNA CUERDA EN LAS PATAS DE ÁGUILA. TE TRAGASTE UNA QUEJA...
NADIE LO CREERÁ CUANDO LO CUENTES. DESDE ARRIBA UN TIRONEO Y LAS PATAS DE ÁGUILA SE HINCARON EN TU CARNE ALZÁNTE... CLAVASTE LAS UÑAS EN LAS PALMAS Y ENTRECERRASTE LOS OJOS PARA NO AULLAR DE DOLOR...
DOS HILOS DE SANGRE EMPEZARON A DESLIZARSE PECHO ABAJO, Y ALCANZARON TUS PIES EN POCO TIEMPO...
(AYÚDAME, DIOS MÍO...)
(AYÚDAME...)
LOS TAMBORES ACOMPASABAN LA PRUEBA DEL SOL CANTANDO EL SUFRIR Y EL VALOR DE LOS BRAVOS. EL NOMBRE DE WAKANTANKA ESTABA EN TODAS LAS BOCAS, COMO UNA MALDICIÓN...
(NO RESISTO MÁS...)
(¡BASTA!)

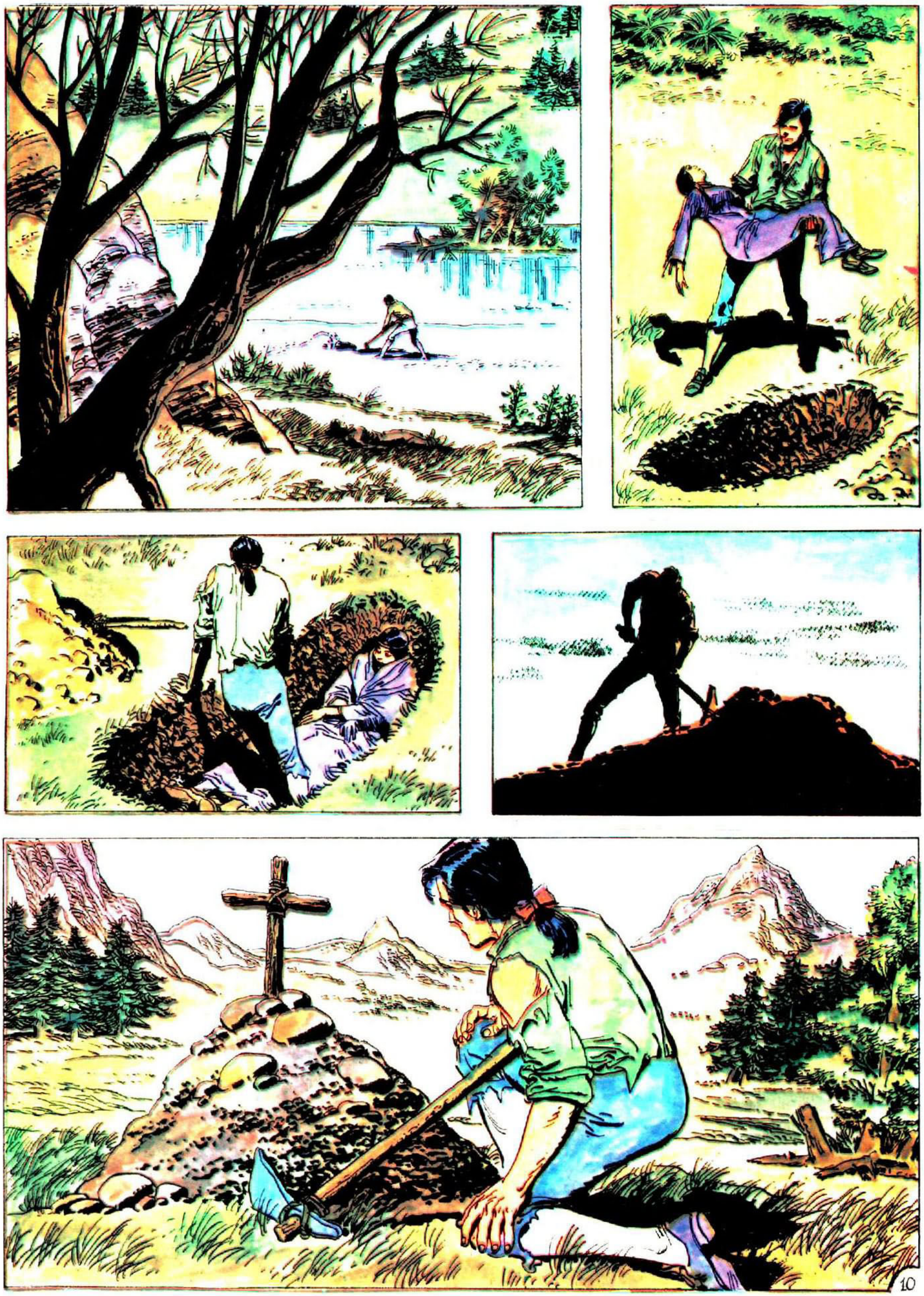

TE DESLIZASTE EN UNA DENSA NIEBLA ROJA MÁS ALLÁ DEL TIEMPO Y DEL ESPACIO. TU CUERPO LE DECÍA A TU CEREBRO QUE ERA TOTALMENTE DESCABELLADO CONTINUAR CON ESE HOLOCAUSTO...
(NO AGUANTO MÁS...)
(GRITARÉ... LES DIRÉ QUE NO QUIERO SER UN BRAVO... NO PUEDO SEGUIR... NO PUEDO...)
FUE ENTONCES...
ENTONCES...
ENTONCES...
ENTONCES...
¡LOS SHONSHONES! ¡NOS ATACAN!

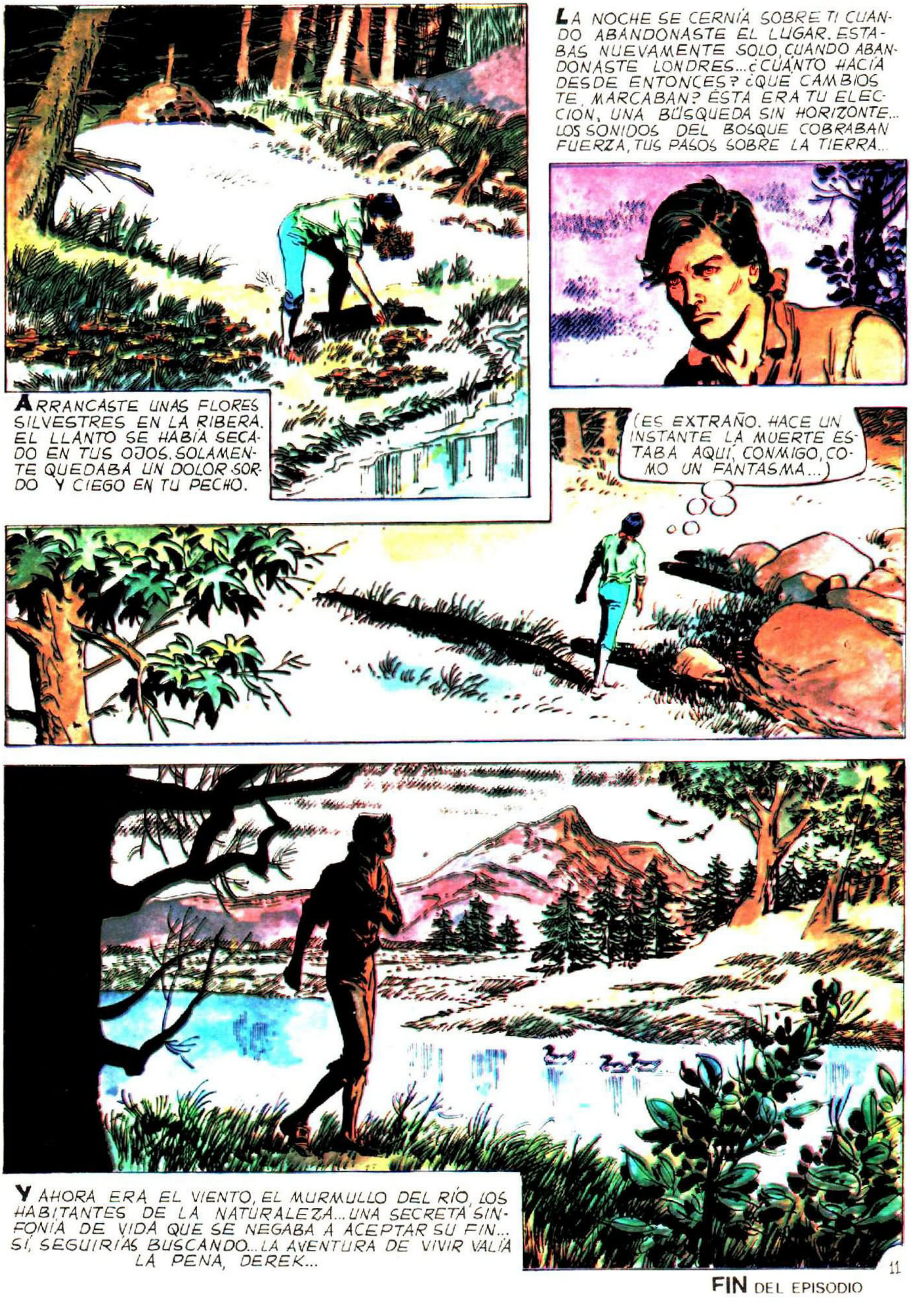

LOS CENTINELAS SIOUX FUERON TOMADOS POR SORPRESA AQUELLA MAÑANA. LOS SHONSHONES LOS DEGOLLARON SIN QUE EMITIERAN UN SOLO QUEJIDO... HABÍAN QUEDADO TENDIDOS BOCA ARRIBA EN UN PROMONTORIO DE PIEDRA...
EL INFIERNO HABÍA ESTALLADO SOBRE EL CAMPAMENTO SIOUX. LA TIERRA TEMBLABA Y OLAS DE JINETES SE DESCOLGABAN SEMBRANDO LA DESTRUCCIÓN...
NO HUBO LANZA NI TOMAHAWK CAPAZ DE CONTENER LA EMBESTIDA. TIPÍS ARRASADOS, LLANTO DE NIÑOS Y "SQUAWS"... TORBELLINOS DE POLVO Y ALARIDOS...
TODO AQUELLO ME SALVÓ DEL SUPLICIO...
(ME DEJARON SOLO...)
(NO PUEDE SER...)


ME ARROJÉ A LA BATALLA... EL DESCONCIERTO SIOUX, ERA TOTAL... NO CONSEGUÍAMOS ARTICULAR UNA SOLA MANIOBRA DE DEFENSA CONTRA LOS ATACANTES... ENTONCES PENSÉ EN WAPEE...
ELLA...


¡WAPEE!
¡WAPEE!
¡DEREK! ¡AQUÍ!
¡AAHH!


UN SILENCIO REPENTINO TE ENVOLVIÓ. LA OSCURIDAD TE ABRAZABA CON SU MANTO OMINOSO...
¿DÓNDE ESTOY?
TAL VEZ ERA UN MILAGRO QUE HUBIERA SALIDO CON VIDA DE AQUELLA MASACRE PAVOROSA. TAL VEZ ERA UN CASTIGO...
WAPEE...
WAPEE YACÍA ENTRE LAS CENIZAS DE UN TIPI. SU CUERPO SE HABÍA DESMADEJADO EN UNA POSICIÓN GROTESCA, SU ROSTRO ERA UNA MÁSCARA DE DOLOR...
LA MUERTE SUELE SER IMPLACABLE CON LA BELLEZA, DEREK. RECUERDA, TE FUE IMPOSIBLE CONTENER EL LLANTO. LLORASTE COMO UN CRÍO, APARTANDO LA TIERRA Y LA CENIZA DEL ROSTRO DE LA MUCHACHA SIOUX.



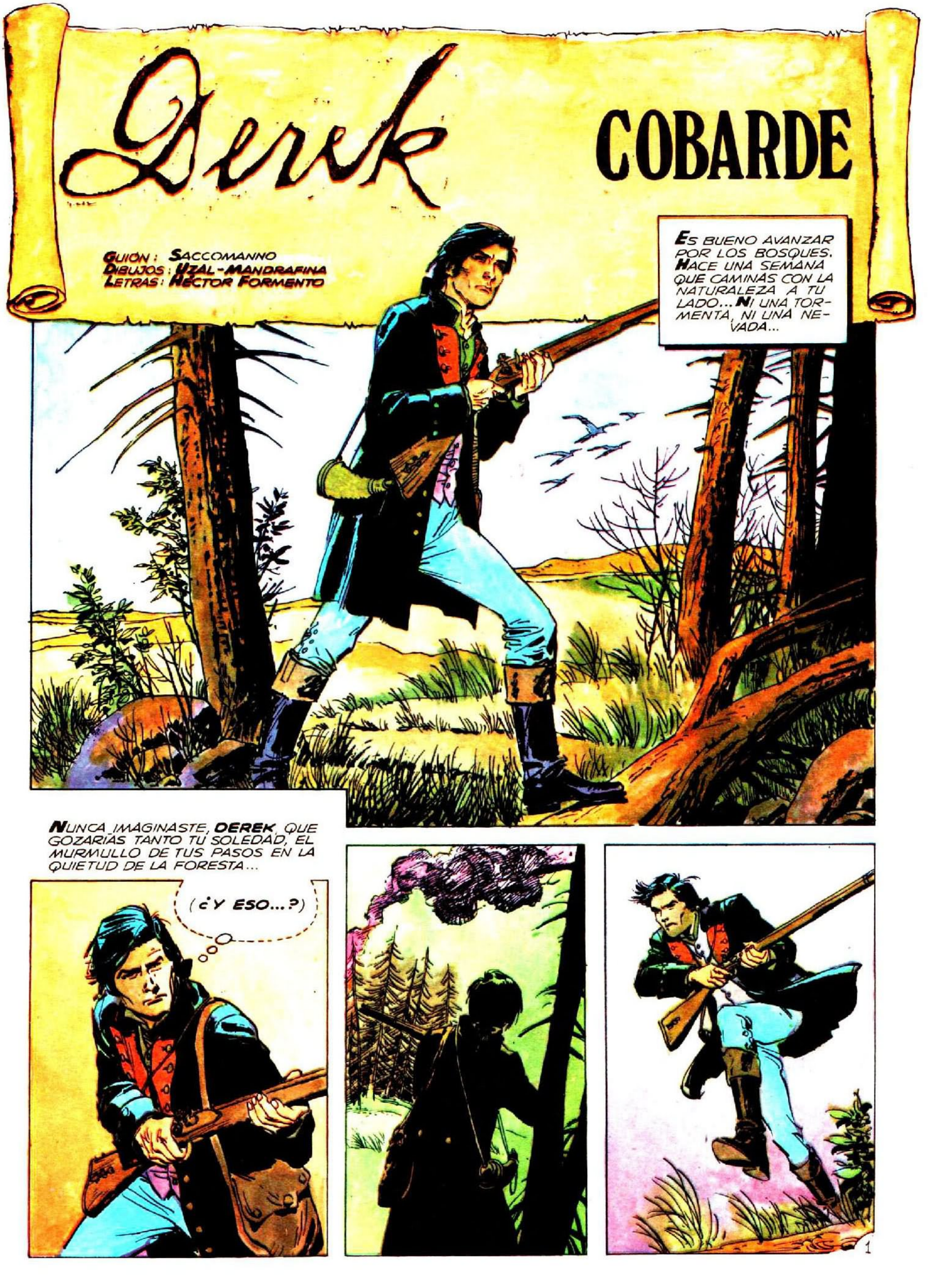

LA NOCHE SE CERNÍA SOBRE TI CUANDO ABANDONASTE EL LUGAR. ESTABAS NUEVAMENTE SOLO, CUANDO ABANDONASTE LONDRES... ¿CUÁNTO HACÍA DESDE ENTONCES? ¿QUÉ CAMBIOS TE MARCABAN? ÉSTA ERA TU ELECCIÓN, UNA BÚSQUEDA SIN HORIZONTE... LOS SONIDOS DEL BOSQUE COBRABAN FUERZA, TUS PASOS SOBRE LA TIERRA...
ARRANCASTE UNAS FLORES SILVESTRES EN LA RIBERA. EL LLANTO SE HABÍA SECADO EN TUS OJOS. SOLAMENTE QUEDABA UN DOLOR SORDO Y CIEGO EN TU PECHO.
(ES EXTRAÑO. HACE UN INSTANTE LA MUERTE ESTABA AQUÍ, CONMIGO, COMO UN FANTASMA...)
Y AHORA ERA EL VIENTO, EL MURMULLO DEL RÍO, LOS HABITANTES DE LA NATURALEZA... UNA SECRETA SINFONÍA DE VIDA QUE SE NEGABA A ACEPTAR SU FIN... SÍ, SEGUIRÍAS BUSCANDO... LA AVENTURA DE VIVIR VALÍA LA PENA, DEREK...

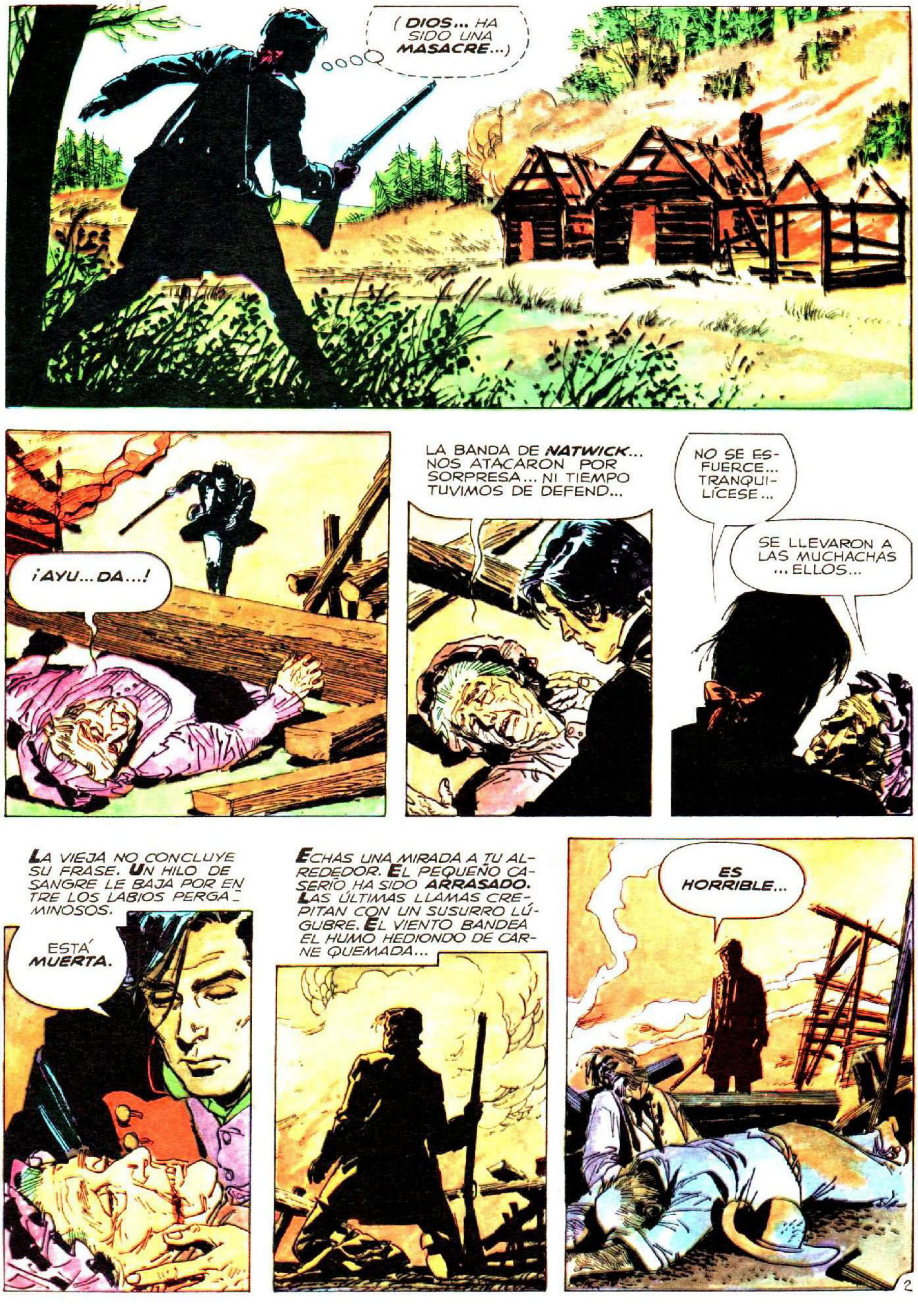
FIN DEL EPISODIO

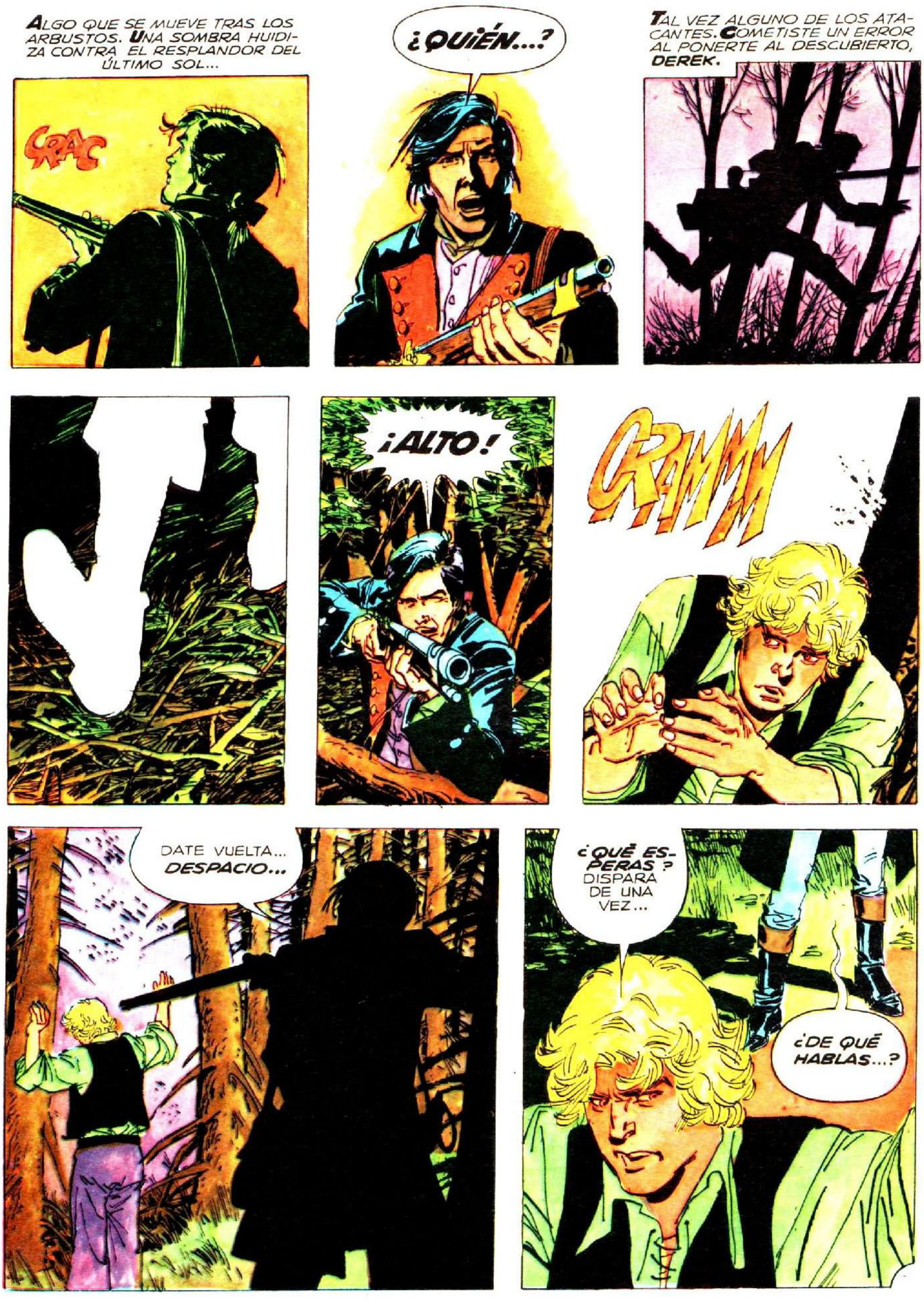
Derek

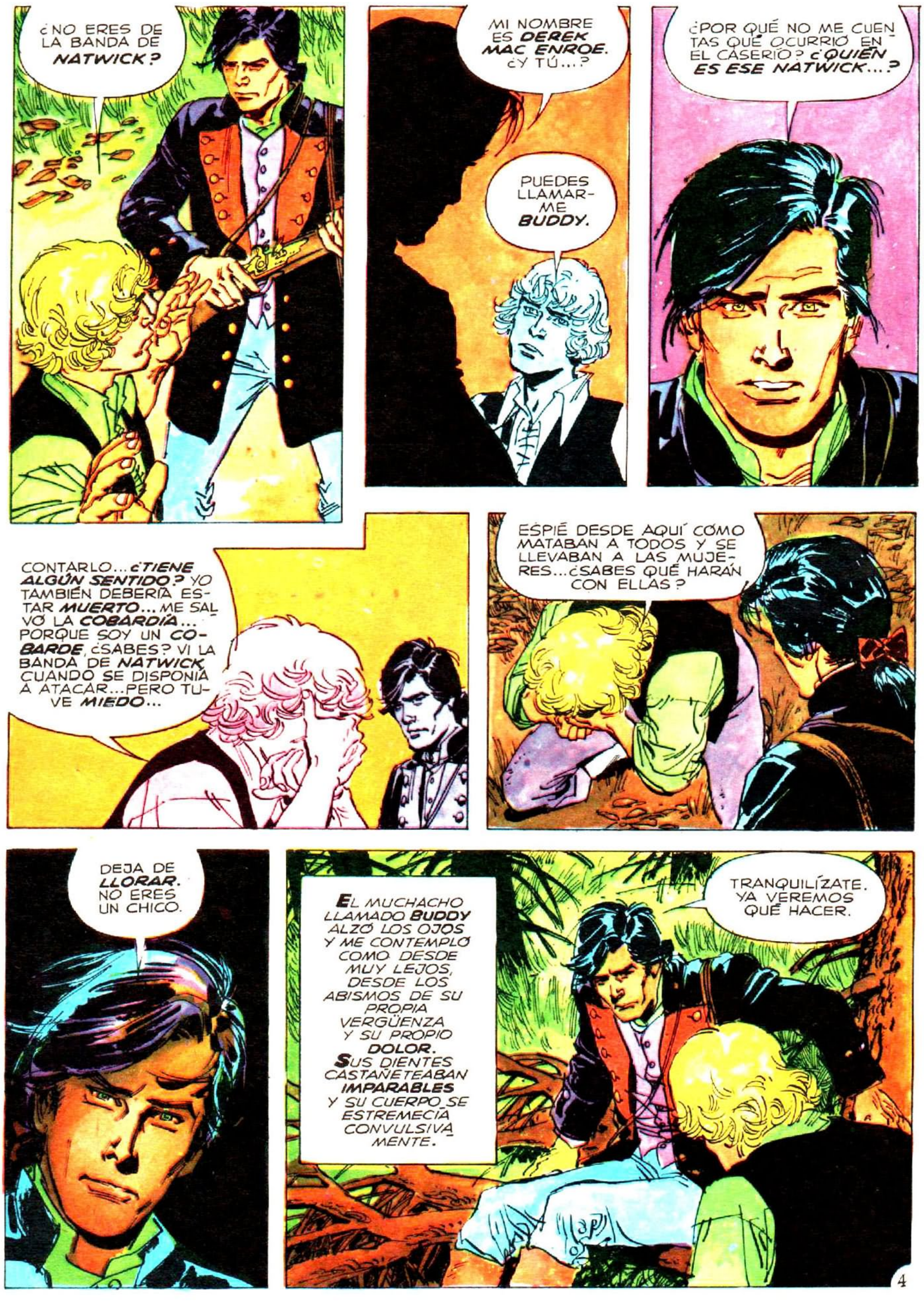
COBARDE

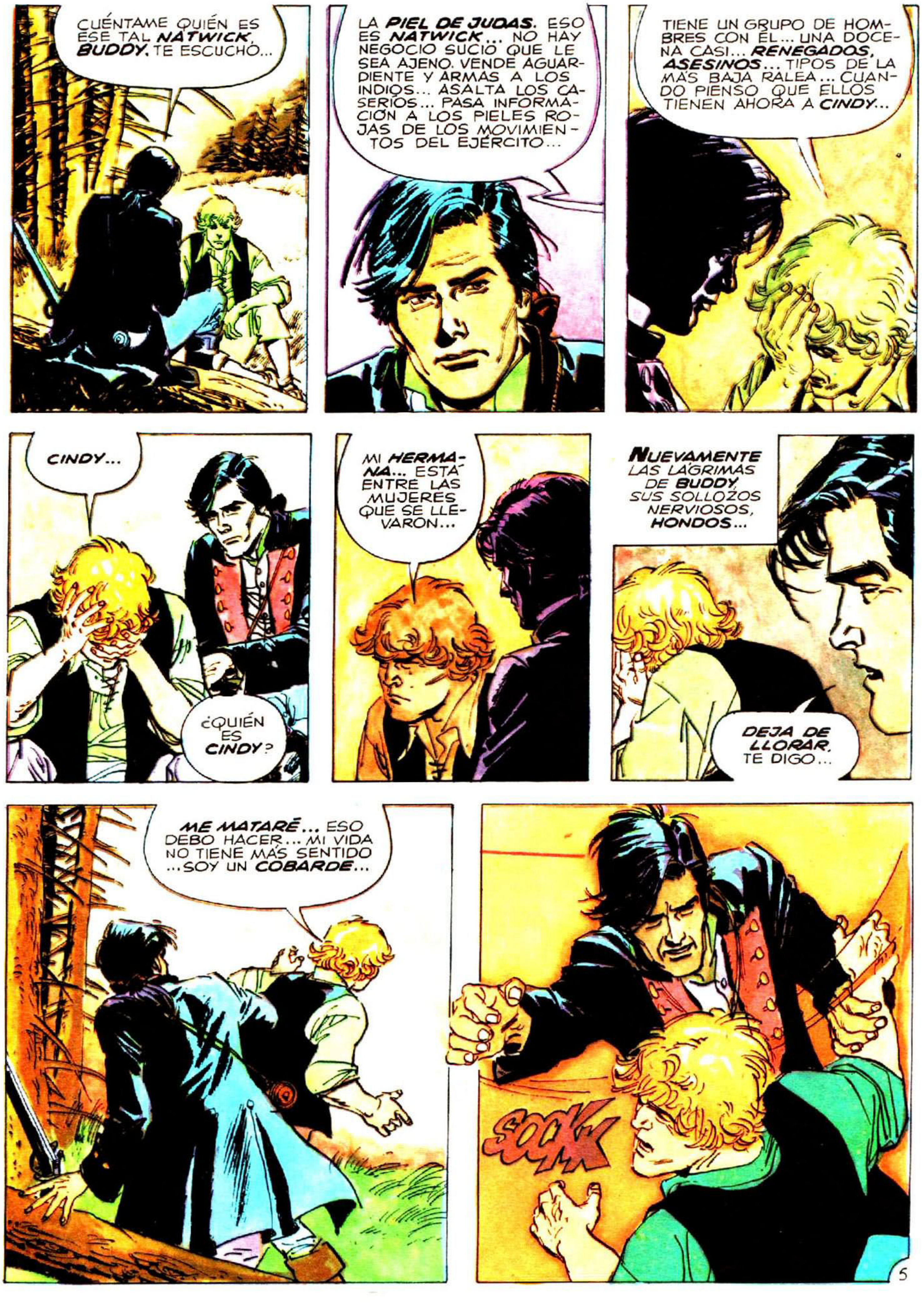
GUIÓN: SACCOMANNO
DIBUJOS: UZAL-MANDRAFINA
LETRAS: HÉCTOR FORMENTO

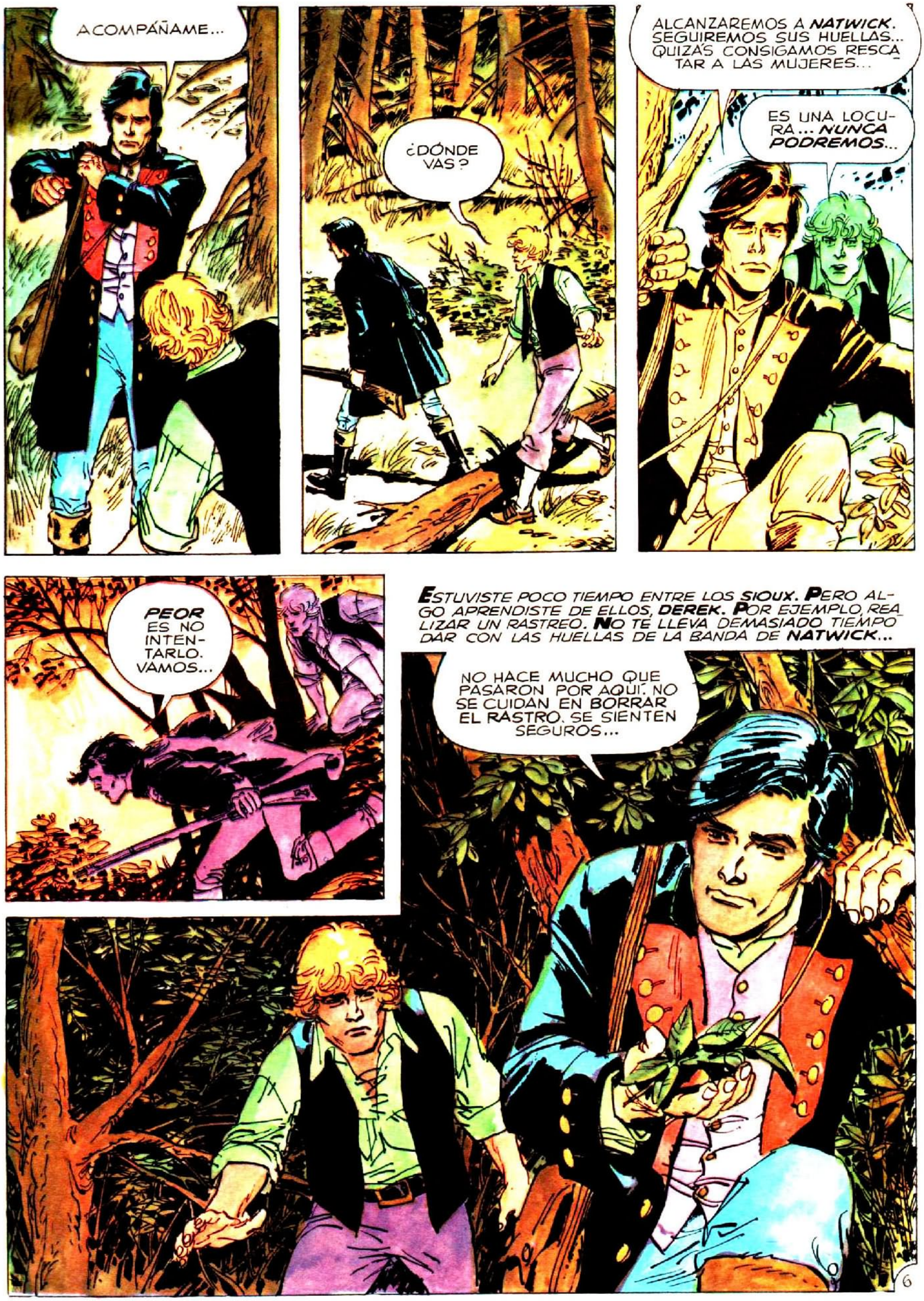

ES BUENO AVANZAR POR LOS BOSQUES. HACE UNA SEMANA QUE CAMINAS CON LA NATURALEZA A TU LADO... NI UNA TORMENTA, NI UNA NEVADA...
NUNCA IMAGINASTE, DEREK, QUE GOZARÍAS TANTO TU SOLEDAD, EL MURMULLO DE TUS PASOS EN LA QUIETUD DE LA FORESTA...
(¿Y ESO...?)

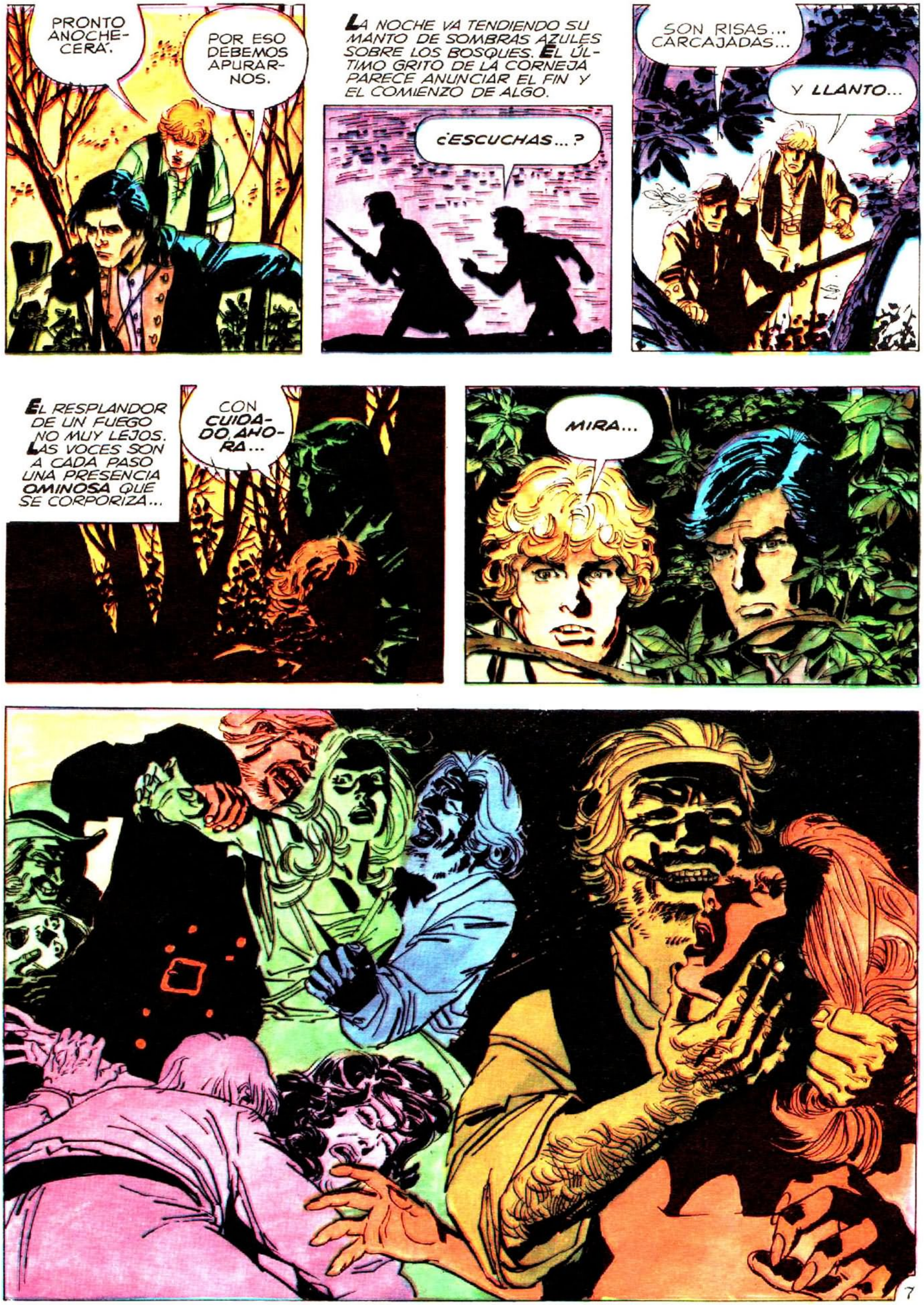

(DIOS... HA SIDO UNA MASACRE...)
¡AYU... DA...!
LA BANDA DE NATWICK... NOS ATACARON POR SORPRESA... NI TIEMPO TUVIMOS DE DEFEND...
NO SE ESFUERCE... TRANQUILÍCESE...
SE LLEVARON A LAS MUCHACHAS ...ELLOS...
LA VIEJA NO CONCLUYE SU FRASE. UN HILO DE SANGRE LE BAJA POR ENTRE LOS LABIOS PERGAMINOSOS.
ESTÁ MUERTA.
ECHAS UNA MIRADA A TU ALREDEDOR. EL PEQUEÑO CASERÍO HA SIDO ARRASADO. LAS ÚLTIMAS LLAMAS CREPITAN CON UN SUSURRO LÚGUBRE. EL VIENTO BANDEA EL HUMO HEDIONDO DE CARNE QUEMADA...
ES HORRIBLE...

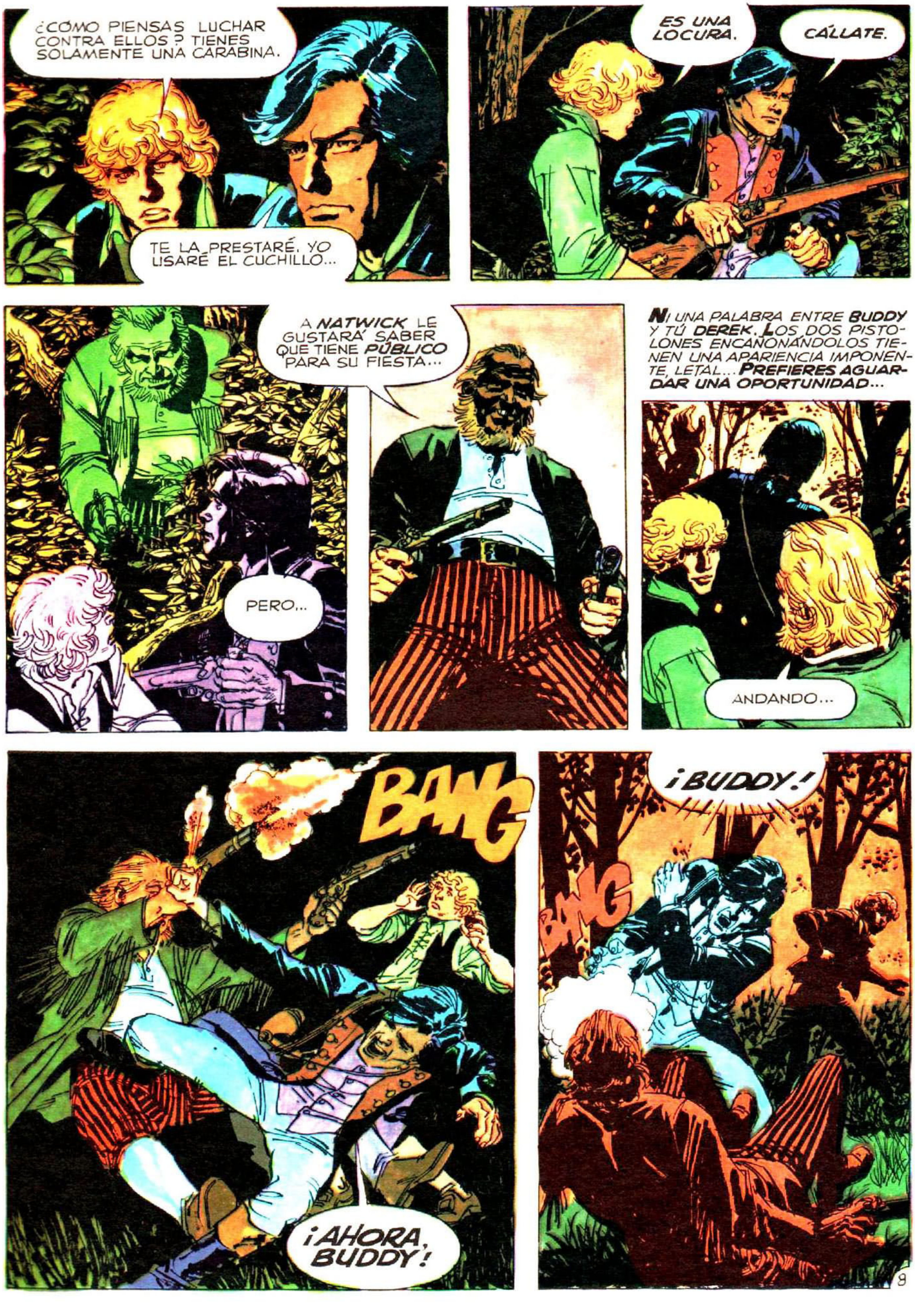

ALGO QUE SE MUEVE TRAS LOS ARBUSTOS. UNA SOMBRA HUIDIZA CONTRA EL RESPLANDOR DEL ÚLTIMO SOL...
CRAC
¿QUIÉN...?
TAL VEZ ALGUNO DE LOS ATACANTES. COMETISTE UN ERROR AL PONERTE AL DESCUBIERTO, DEREK.
¡ALTO!
CRAMMM
DATE VUELTA... DESPACIO...
¿QUÉ ESPERAS? DISPARA DE UNA VEZ...
¿DE QUÉ HABLAS...?

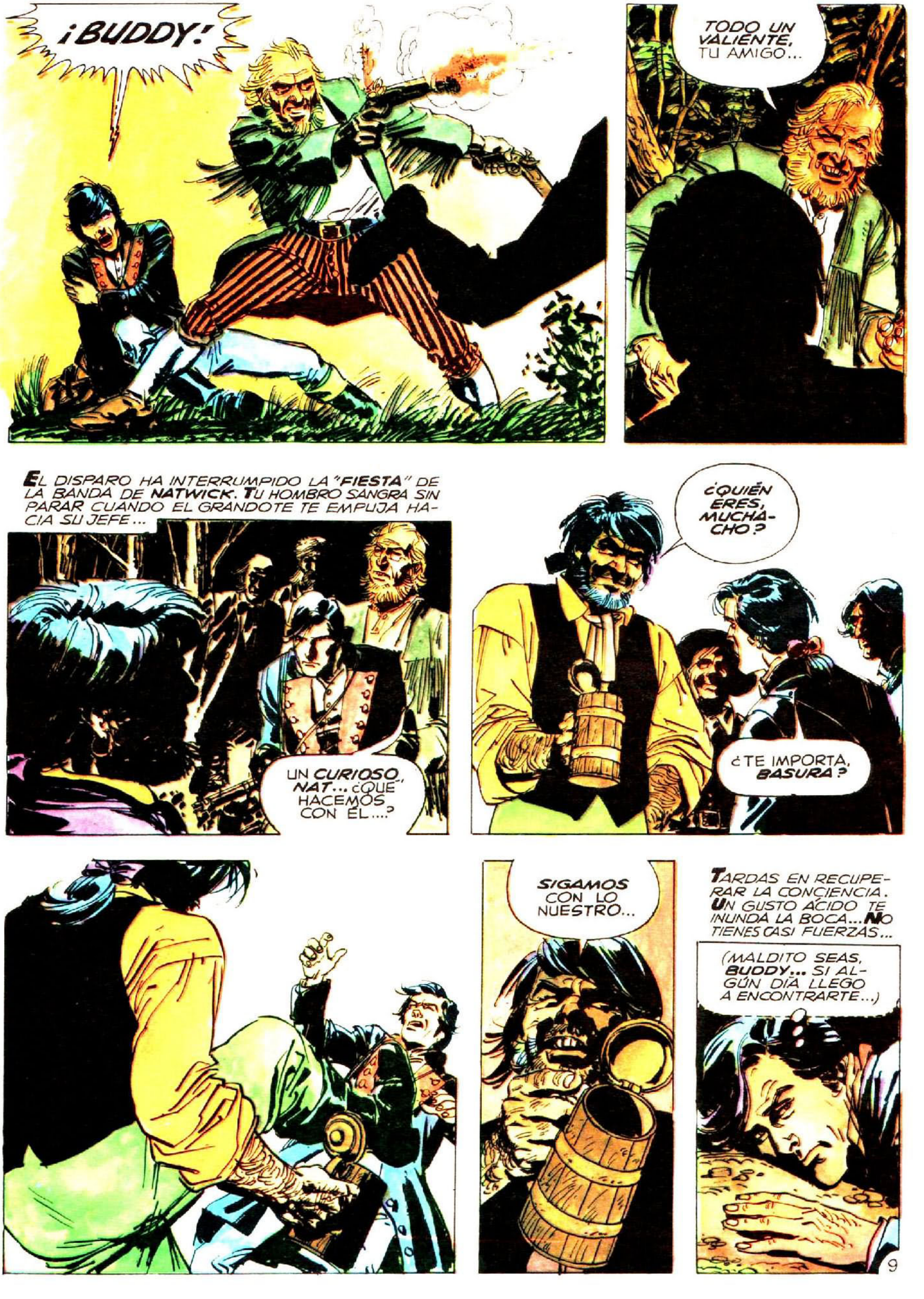

¿NO ERES DE LA BANDA DE **NATWICK**?
MI NOMBRE ES **DEREK MAC ENROE**. ¿Y TÚ...?
PUEDES LLAMARME **BUDDY**.
¿POR QUÉ NO ME CUENTAS QUÉ OCURRIÓ EN EL CASERÍO? **¿QUIÉN ES ESE NATWICK...?**
CONTARLO... **¿TIENE ALGÚN SENTIDO?** YO TAMBIÉN DEBERÍA ESTAR **MUERTO**... ME SALVÓ LA **COBARDÍA**... PORQUE SOY UN **COBARDE**, ¿SABES? VI LA BANDA DE **NATWICK** CUANDO SE DISPONÍA A ATACAR... PERO TUVE **MIEDO**...
ESPIÉ DESDE AQUÍ CÓMO MATABAN A TODOS Y SE LLEVABAN A LAS MUJERES... ¿SABES QUÉ HARÁN CON ELLAS?
DEJA DE **LLORAR**. NO ERES UN CHICO.
*EL MUCHACHO LLAMADO **BUDDY** ALZÓ LOS OJOS Y ME CONTEMPLÓ COMO DESDE MUY LEJOS, DESDE LOS ABISMOS DE SU PROPIA VERGÜENZA Y SU PROPIO **DOLOR**. SUS DIENTES CASTAÑETEABAN **IMPARABLES** Y SU CUERPO SE ESTREMECÍA CONVULSIVAMENTE.*
TRANQUILÍZATE. YA VEREMOS QUÉ HACER.

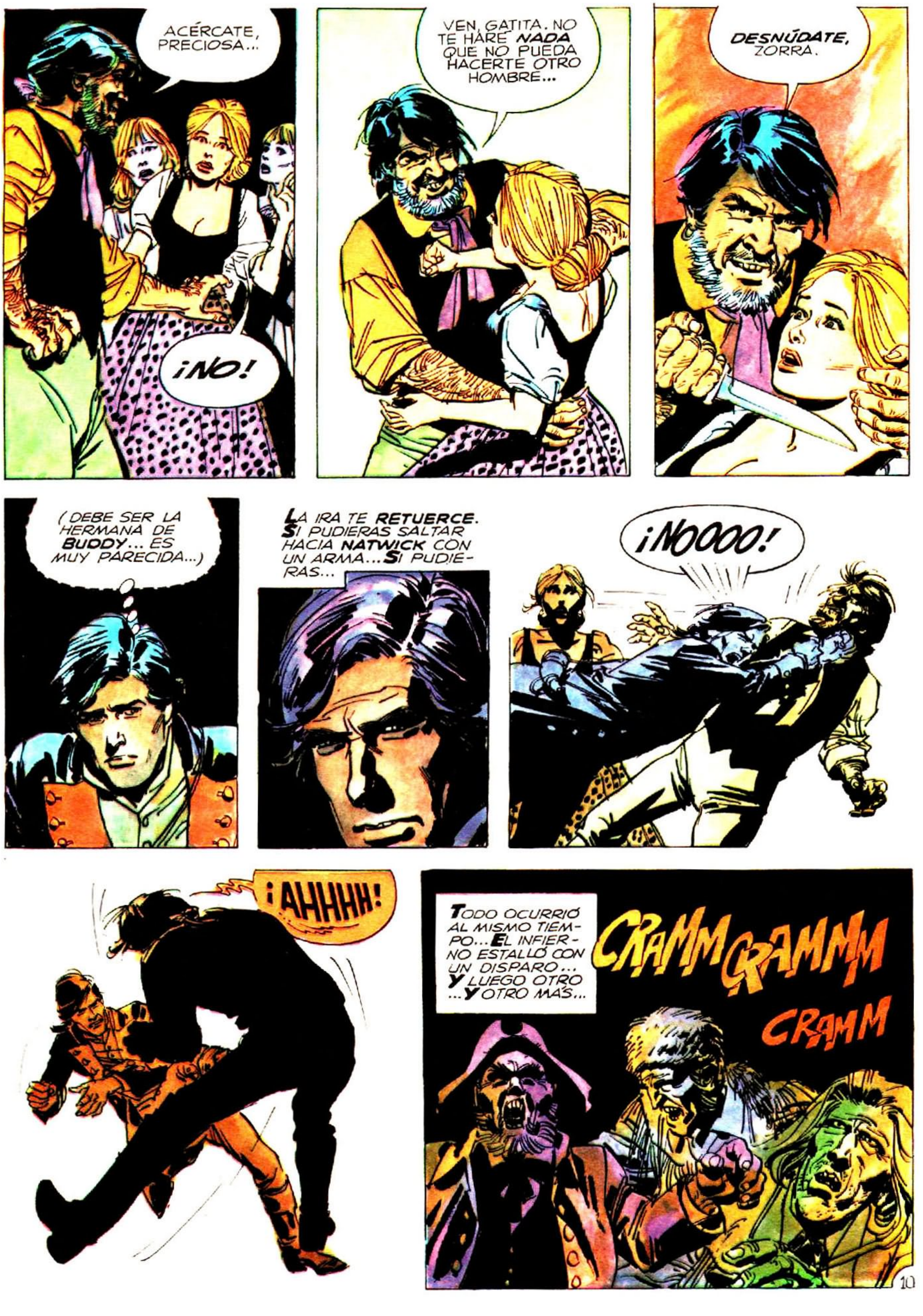

CUÉNTAME QUIÉN ES ESE TAL NATWICK, BUDDY. TE ESCUCHO...
LA PIEL DE JUDAS. ESO ES NATWICK... NO HAY NEGOCIO SUCIO QUE LE SEA AJENO. VENDE AGUARDIENTE Y ARMAS A LOS INDIOS... ASALTA LOS CASERÍOS... PASA INFORMACIÓN A LOS PIELES ROJAS DE LOS MOVIMIENTOS DEL EJÉRCITO...
TIENE UN GRUPO DE HOMBRES CON ÉL... UNA DOCENA CASI... RENEGADOS, ASESINOS... TIPOS DE LA MÁS BAJA RALEA... CUANDO PIENSO QUE ELLOS TIENEN AHORA A CINDY...
CINDY...
¿QUIÉN ES CINDY?
MI HERMANA... ESTÁ ENTRE LAS MUJERES QUE SE LLEVARON...
NUEVAMENTE LAS LÁGRIMAS DE BUDDY, SUS SOLLOZOS NERVIOSOS, HONDOS...
DEJA DE LLORAR, TE DIGO...
ME MATARÉ... ESO DEBO HACER... MI VIDA NO TIENE MÁS SENTIDO ...SOY UN COBARDE...
SOCK

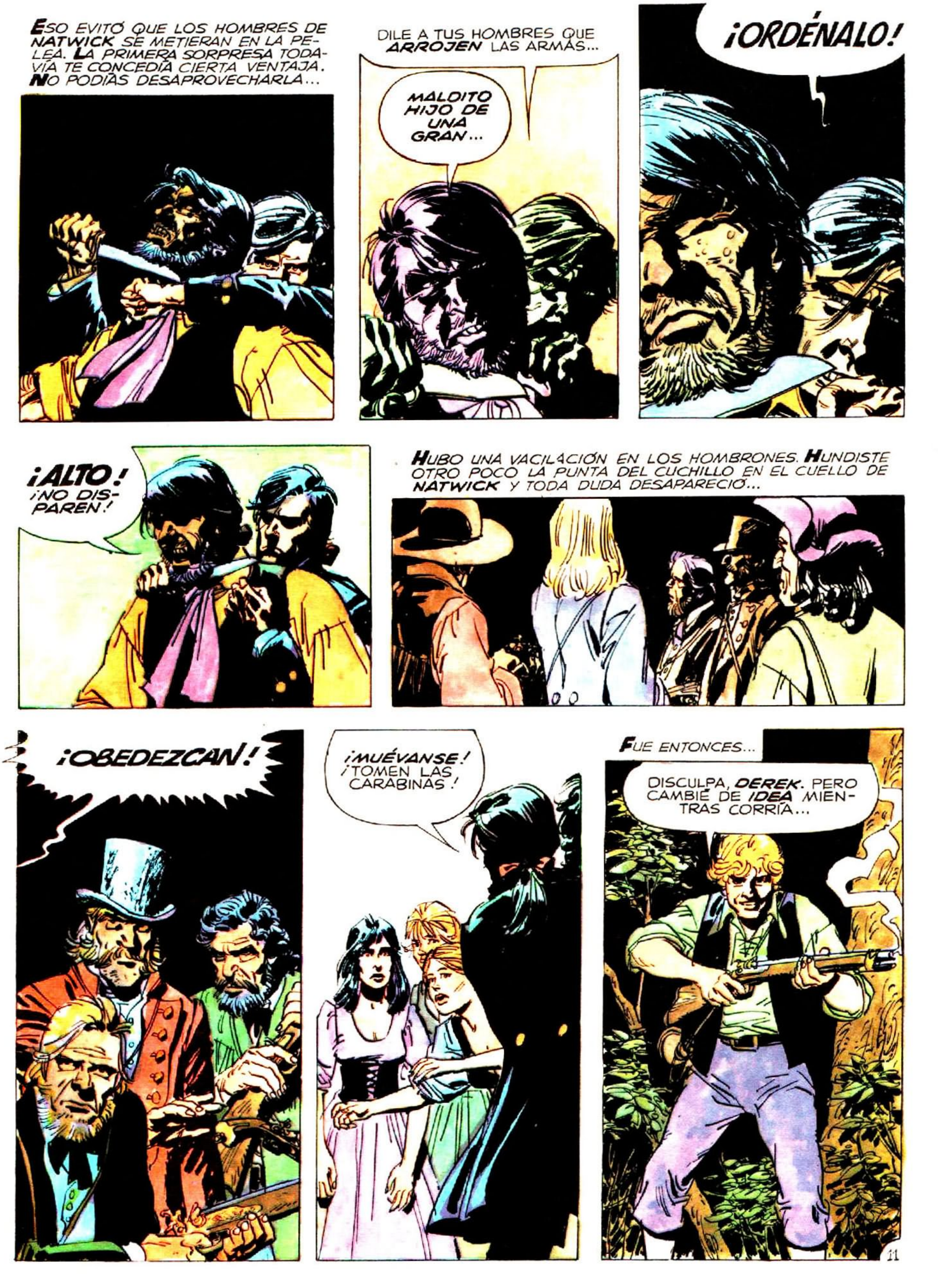

ACOMPÁÑAME...
¿DÓNDE VAS?
ALCANZAREMOS A NATWICK. SEGUIREMOS SUS HUELLAS... QUIZÁS CONSIGAMOS RESCATAR A LAS MUJERES...
ES UNA LOCURA... NUNCA PODREMOS...
PEOR ES NO INTENTARLO. VAMOS...
ESTUVISTE POCO TIEMPO ENTRE LOS SIOUX. PERO ALGO APRENDISTE DE ELLOS, DEREK. POR EJEMPLO, REALIZAR UN RASTREO. NO TE LLEVA DEMASIADO TIEMPO DAR CON LAS HUELLAS DE LA BANDA DE NATWICK...
NO HACE MUCHO QUE PASARON POR AQUÍ. NO SE CUIDAN EN BORRAR EL RASTRO. SE SIENTEN SEGUROS...

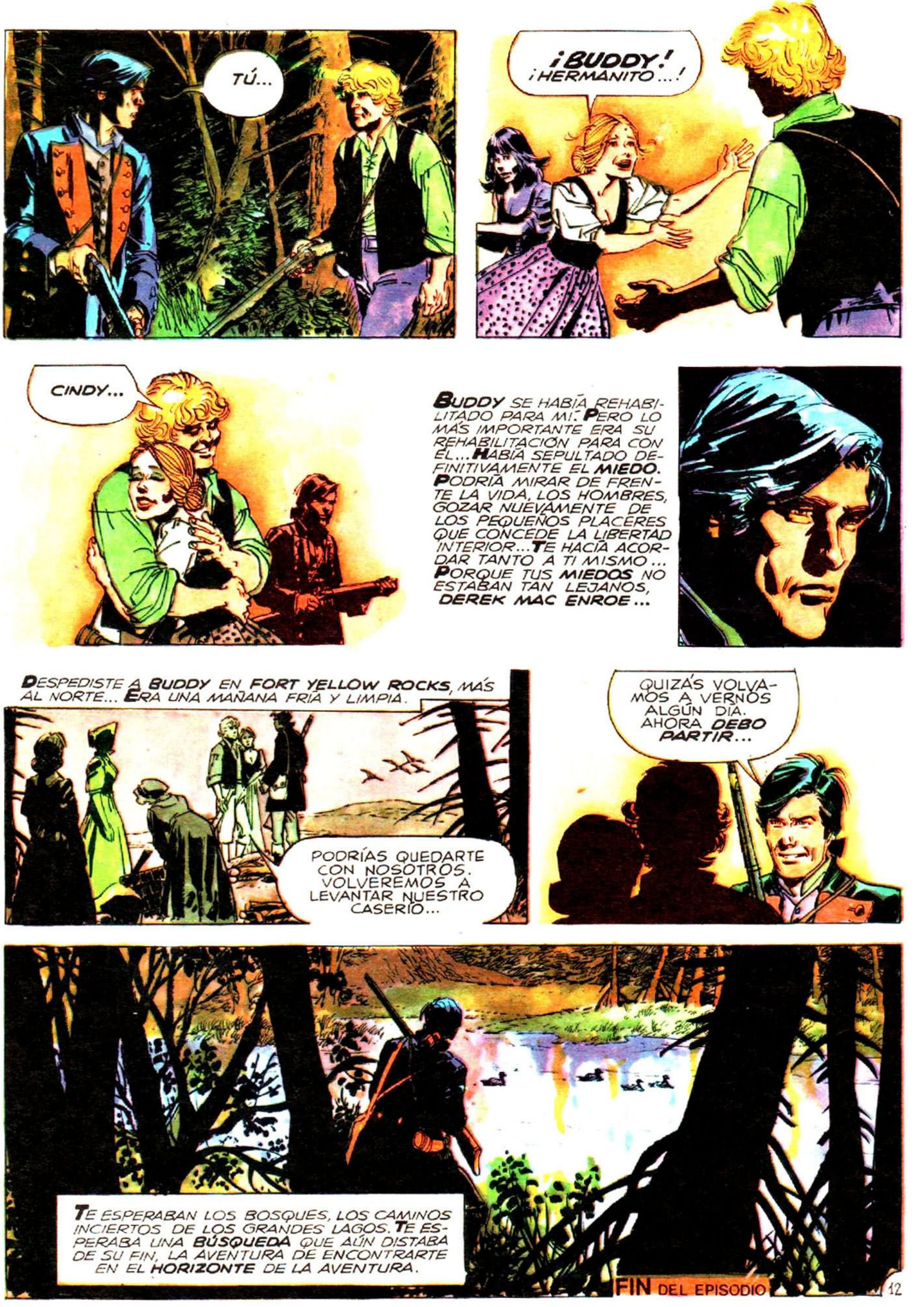

PRONTO ANOCHECERÁ.
POR ESO DEBEMOS APURARNOS.
LA NOCHE VA TENDIENDO SU MANTO DE SOMBRAS AZULES SOBRE LOS BOSQUES. EL ÚLTIMO GRITO DE LA CORNEJA PARECE ANUNCIAR EL FIN Y EL COMIENZO DE ALGO.
¿ESCUCHAS...?
SON RISAS... CARCAJADAS...
Y **LLANTO**...
EL RESPLANDOR DE UN FUEGO NO MUY LEJOS. LAS VOCES SON A CADA PASO UNA PRESENCIA **OMINOSA** QUE SE CORPORIZA...
CON **CUIDADO, AHORA**...
MIRA...

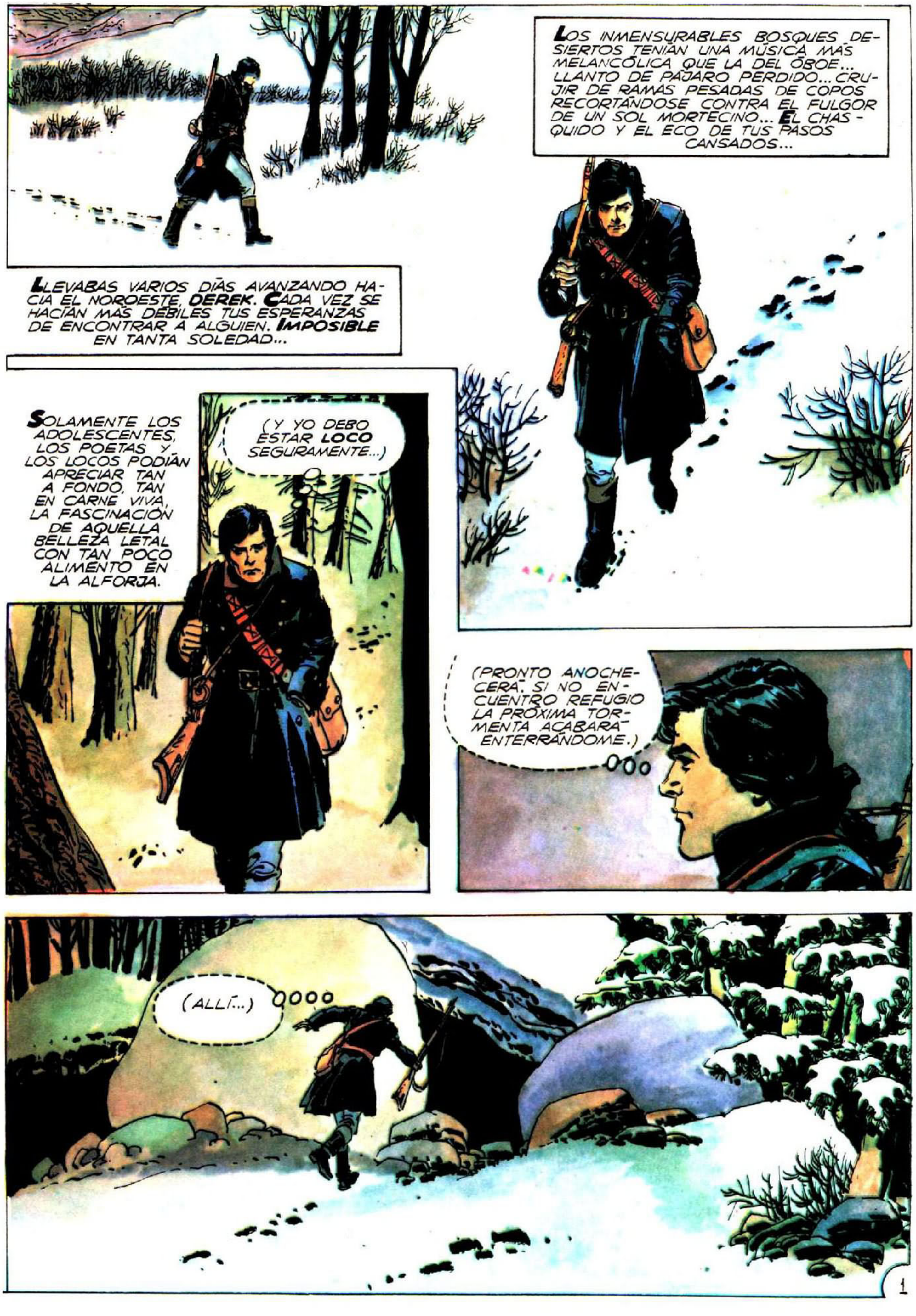

¿CÓMO PIENSAS LUCHAR CONTRA ELLOS? TIENES SOLAMENTE UNA CARABINA.
TE LA PRESTARÉ. YO USARÉ EL CUCHILLO...
ES UNA LOCURA.
CÁLLATE.
PERO...
A NATWICK LE GUSTARÁ SABER QUE TIENE PÚBLICO PARA SU FIESTA...
NI UNA PALABRA ENTRE BUDDY Y TÚ DEREK. LOS DOS PISTOLONES ENCAÑONÁNDOLOS TIENEN UNA APARIENCIA IMPONENTE, LETAL... PREFIERES AGUARDAR UNA OPORTUNIDAD...
ANDANDO...
BANG
¡AHORA, BUDDY!
¡BUDDY!
BANG

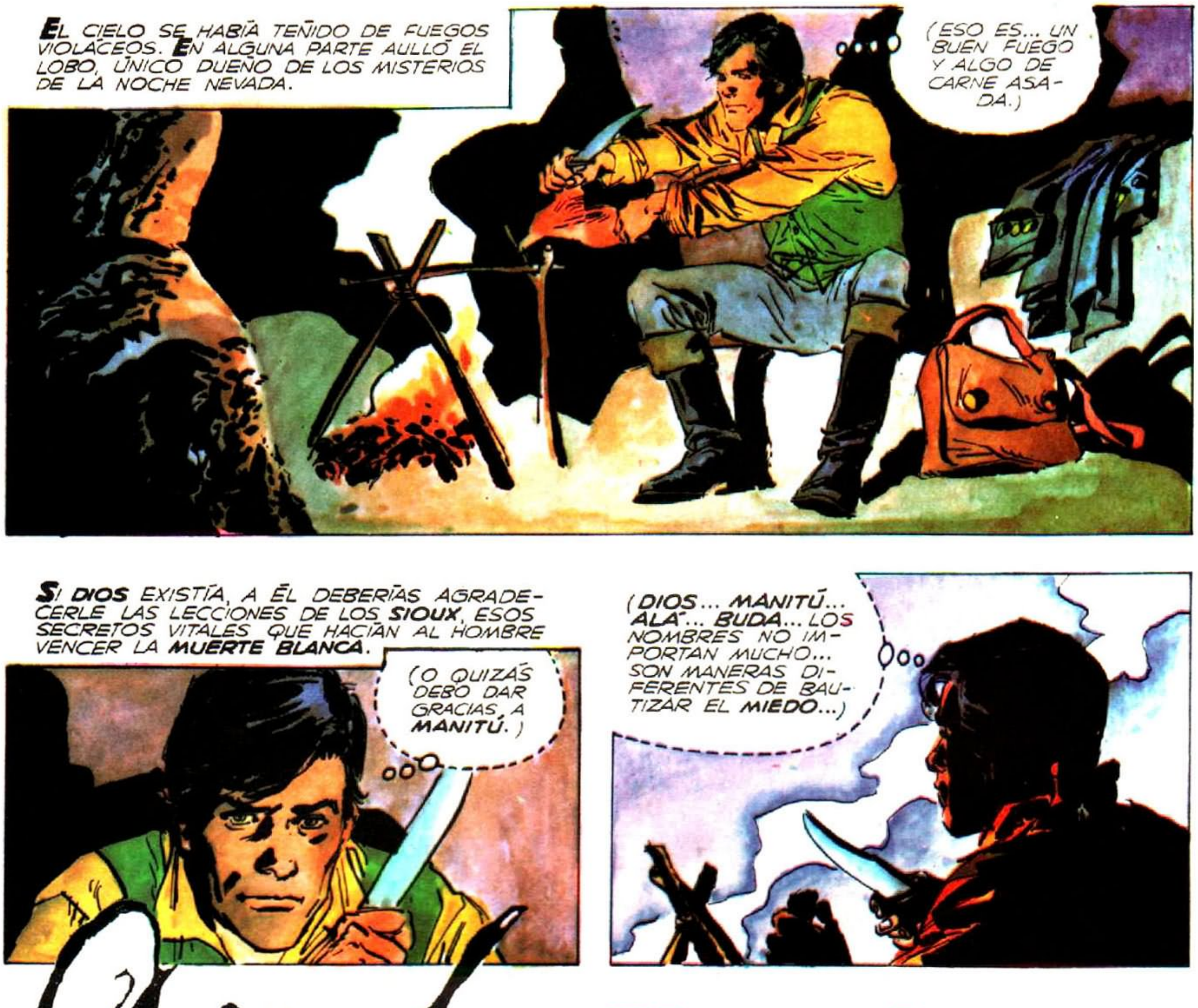

¡BUDDY!
TODO UN VALIENTE, TU AMIGO...
EL DISPARO HA INTERRUMPIDO LA "FIESTA" DE LA BANDA DE NATWICK. TU HOMBRO SANGRA SIN PARAR CUANDO EL GRANDOTE TE EMPUJA HACIA SU JEFE...
UN CURIOSO, NAT... ¿QUÉ HACEMOS CON ÉL...?
¿QUIÉN ERES, MUCHACHO?
¿TE IMPORTA, BASURA?
SIGAMOS CON LO NUESTRO...
TARDAS EN RECUPERAR LA CONCIENCIA. UN GUSTO ÁCIDO TE INUNDA LA BOCA... NO TIENES CASI FUERZAS...
(MALDITO SEAS, BUDDY... SI ALGÚN DÍA LLEGO A ENCONTRARTE...)


ACÉRCATE, PRECIOSA...
¡NO!
VEN, GATITA. NO TE HARÉ NADA QUE NO PUEDA HACERTE OTRO HOMBRE...
DESNÚDATE, ZORRA.
(DEBE SER LA HERMANA DE BUDDY... ES MUY PARECIDA...)
LA IRA TE RETUERCE. SI PUDIERAS SALTAR HACIA NATWICK CON UN ARMA... SI PUDIERAS...
¡NOOOO!
¡AHHHH!
TODO OCURRIÓ AL MISMO TIEMPO... EL INFIERNO ESTALLÓ CON UN DISPARO... Y LUEGO OTRO ...Y OTRO MÁS...
CRAMM CRAMMM
CRAMM


ESO EVITÓ QUE LOS HOMBRES DE NATWICK SE METIERAN EN LA PELEA. LA PRIMERA SORPRESA TODAVÍA TE CONCEDÍA CIERTA VENTAJA. NO PODÍAS DESAPROVECHARLA...
DILE A TUS HOMBRES QUE ARROJEN LAS ARMAS...
MALDITO HIJO DE UNA GRAN...
¡ORDÉNALO!
¡ALTO! ¡NO DISPAREN!
HUBO UNA VACILACIÓN EN LOS HOMBRONES. HUNDISTE OTRO POCO LA PUNTA DEL CUCHILLO EN EL CUELLO DE NATWICK Y TODA DUDA DESAPARECIÓ...
¡OBEDEZCAN!
¡MUÉVANSE! ¡TOMEN LAS CARABINAS!
FUE ENTONCES...
DISCULPA, DEREK. PERO CAMBIÉ DE IDEA MIENTRAS CORRÍA...


TÚ...
¡BUDDY! ¡HERMANITO...!
CINDY...
BUDDY SE HABÍA REHABILITADO PARA MÍ. PERO LO MÁS IMPORTANTE ERA SU REHABILITACIÓN PARA CON ÉL... HABÍA SEPULTADO DEFINITIVAMENTE EL MIEDO. PODRÍA MIRAR DE FRENTE LA VIDA, LOS HOMBRES, GOZAR NUEVAMENTE DE LOS PEQUEÑOS PLACERES QUE CONCEDE LA LIBERTAD INTERIOR... TE HACÍA ACORDAR TANTO A TI MISMO... PORQUE TUS MIEDOS NO ESTABAN TAN LEJANOS, DEREK MAC ENROE...
DESPEDISTE A BUDDY EN FORT YELLOW ROCKS, MÁS AL NORTE... ERA UNA MAÑANA FRÍA Y LIMPIA.
PODRÍAS QUEDARTE CON NOSOTROS. VOLVEREMOS A LEVANTAR NUESTRO CASERÍO...
QUIZÁS VOLVAMOS A VERNOS ALGÚN DÍA. AHORA DEBO PARTIR...
TE ESPERABAN LOS BOSQUES, LOS CAMINOS INCIERTOS DE LOS GRANDES LAGOS. TE ESPERABA UNA BÚSQUEDA QUE AÚN DISTABA DE SU FIN, LA AVENTURA DE ENCONTRARTE EN EL HORIZONTE DE LA AVENTURA.
FIN DEL EPISODIO

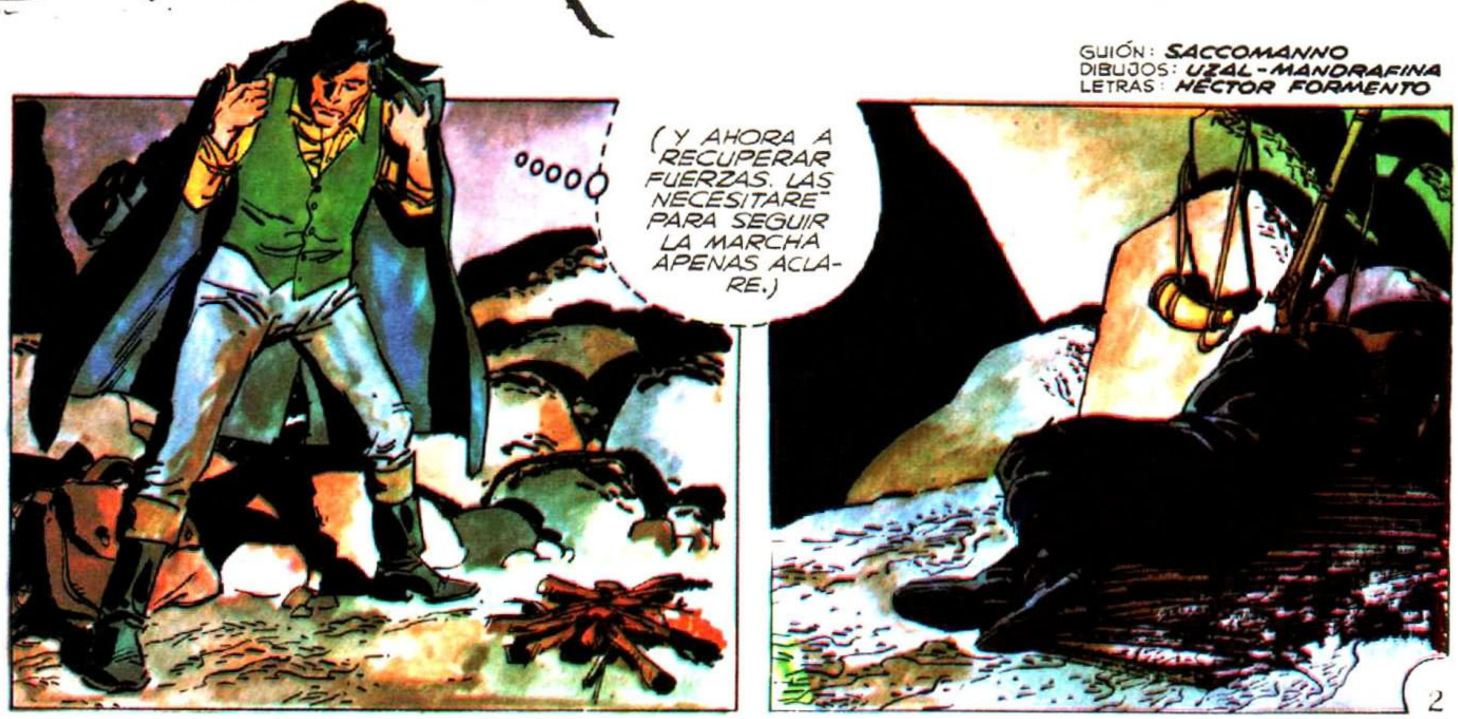

LLEVABAS VARIOS DÍAS AVANZANDO HACIA EL NOROESTE, **DEREK**. CADA VEZ SE HACÍAN MÁS DÉBILES TUS ESPERANZAS DE ENCONTRAR A ALGUIEN. **IMPOSIBLE** EN TANTA SOLEDAD...
LOS INMENSURABLES BOSQUES DESIERTOS TENÍAN UNA MÚSICA MÁS MELANCÓLICA QUE LA DEL ÓBOE... LLANTO DE PÁJARO PERDIDO... CRUJIR DE RAMAS PESADAS DE COPOS RECORTÁNDOSE CONTRA EL FULGOR DE UN SOL MORTECINO... EL CHASQUIDO Y EL ECO DE TUS PASOS CANSADOS...
SOLAMENTE LOS ADOLESCENTES, LOS POETAS Y LOS LOCOS PODÍAN APRECIAR TAN A FONDO, TAN EN CARNE VIVA, LA FASCINACIÓN DE AQUELLA BELLEZA LETAL CON TAN POCO ALIMENTO EN LA ALFORJA.
(Y YO DEBO ESTAR **LOCO** SEGURAMENTE...)
(PRONTO ANOCHECERÁ. SI NO ENCUENTRO REFUGIO LA PRÓXIMA TORMENTA ACABARÁ ENTERRÁNDOME.)
(ALLÍ...)

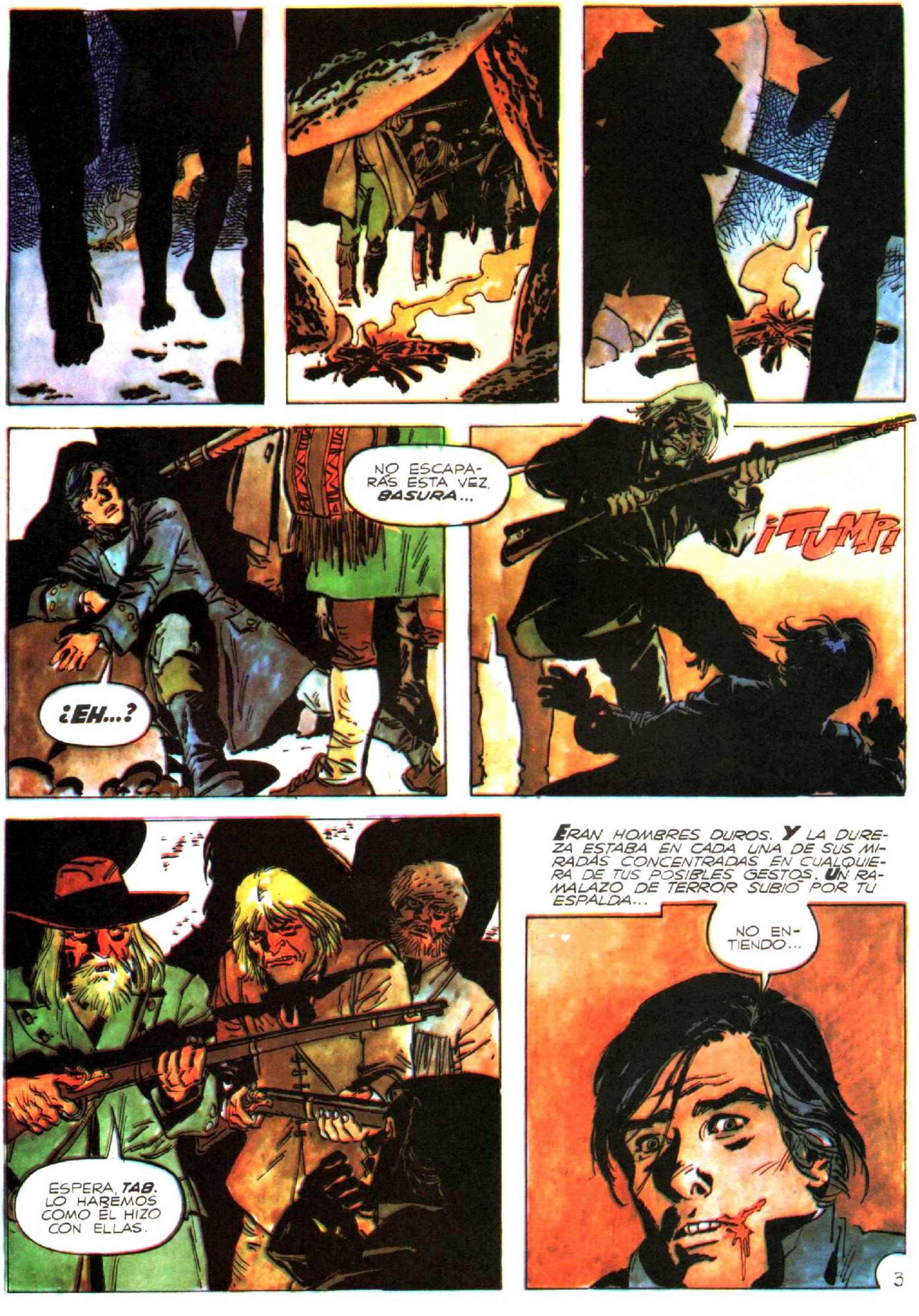

EL CIELO SE HABÍA TEÑIDO DE FUEGOS VIOLÁCEOS. EN ALGUNA PARTE AULLÓ EL LOBO, ÚNICO DUEÑO DE LOS MISTERIOS DE LA NOCHE NEVADA.
(ESO ES... UN BUEN FUEGO Y ALGO DE CARNE ASADA.)
SI DIOS EXISTÍA, A ÉL DEBERÍAS AGRADECERLE LAS LECCIONES DE LOS SIOUX, ESOS SECRETOS VITALES QUE HACÍAN AL HOMBRE VENCER LA MUERTE BLANCA.
(O QUIZÁS DEBO DAR GRACIAS A MANITÚ.)
(DIOS... MANITÚ... ALÁ... BUDA... LOS NOMBRES NO IMPORTAN MUCHO... SON MANERAS DIFERENTES DE BAUTIZAR EL MIEDO...)

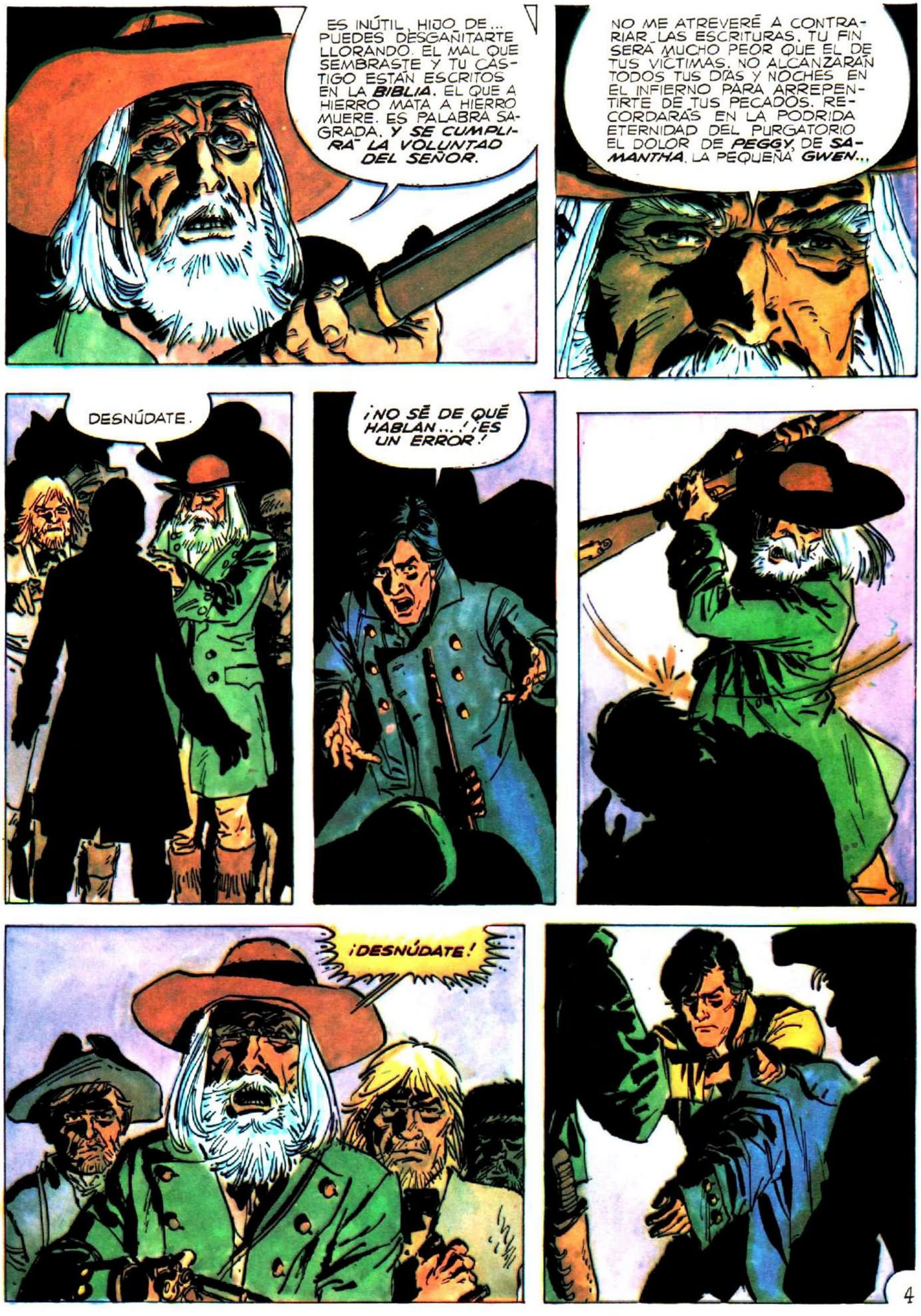
Derek

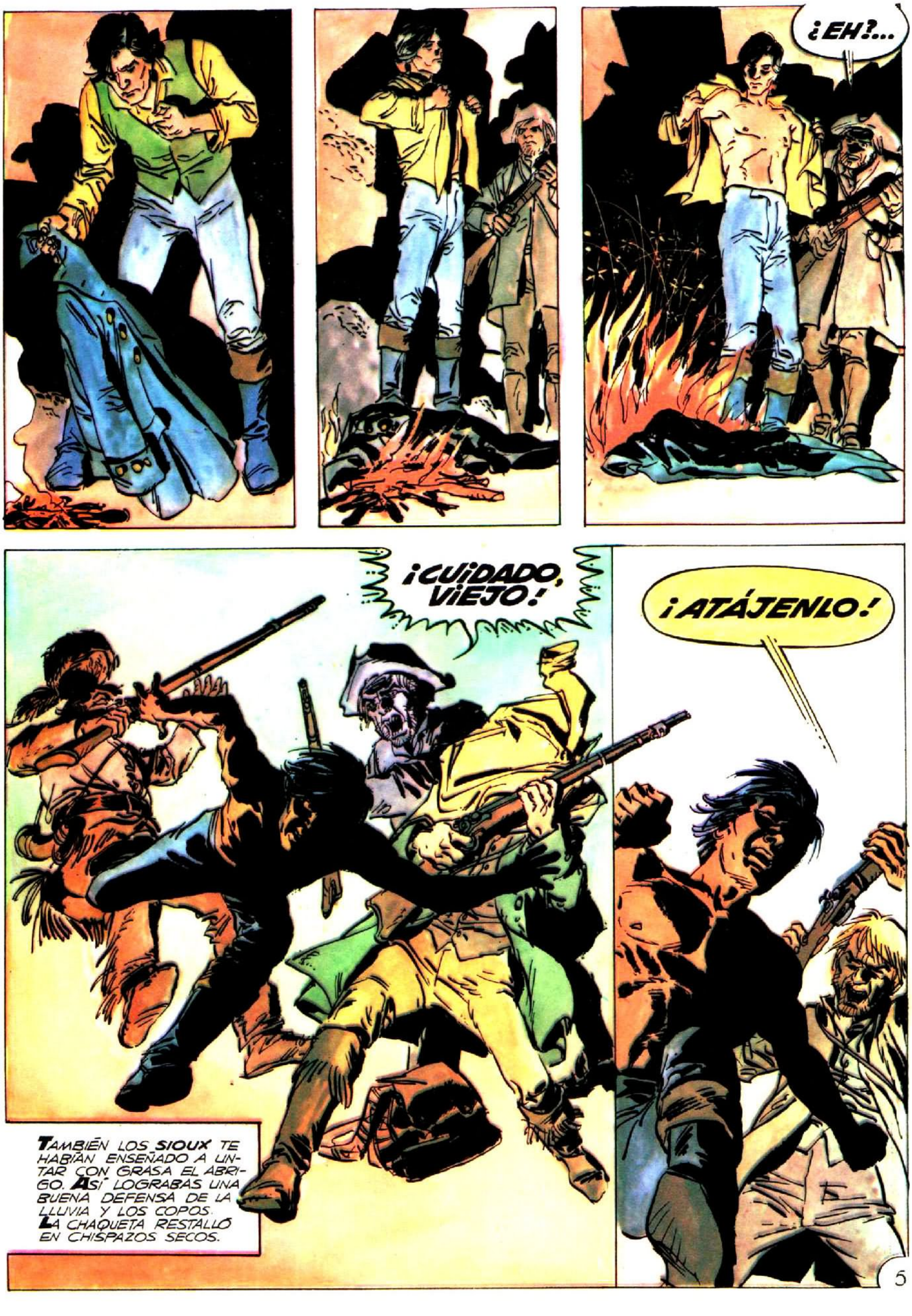
El castigo

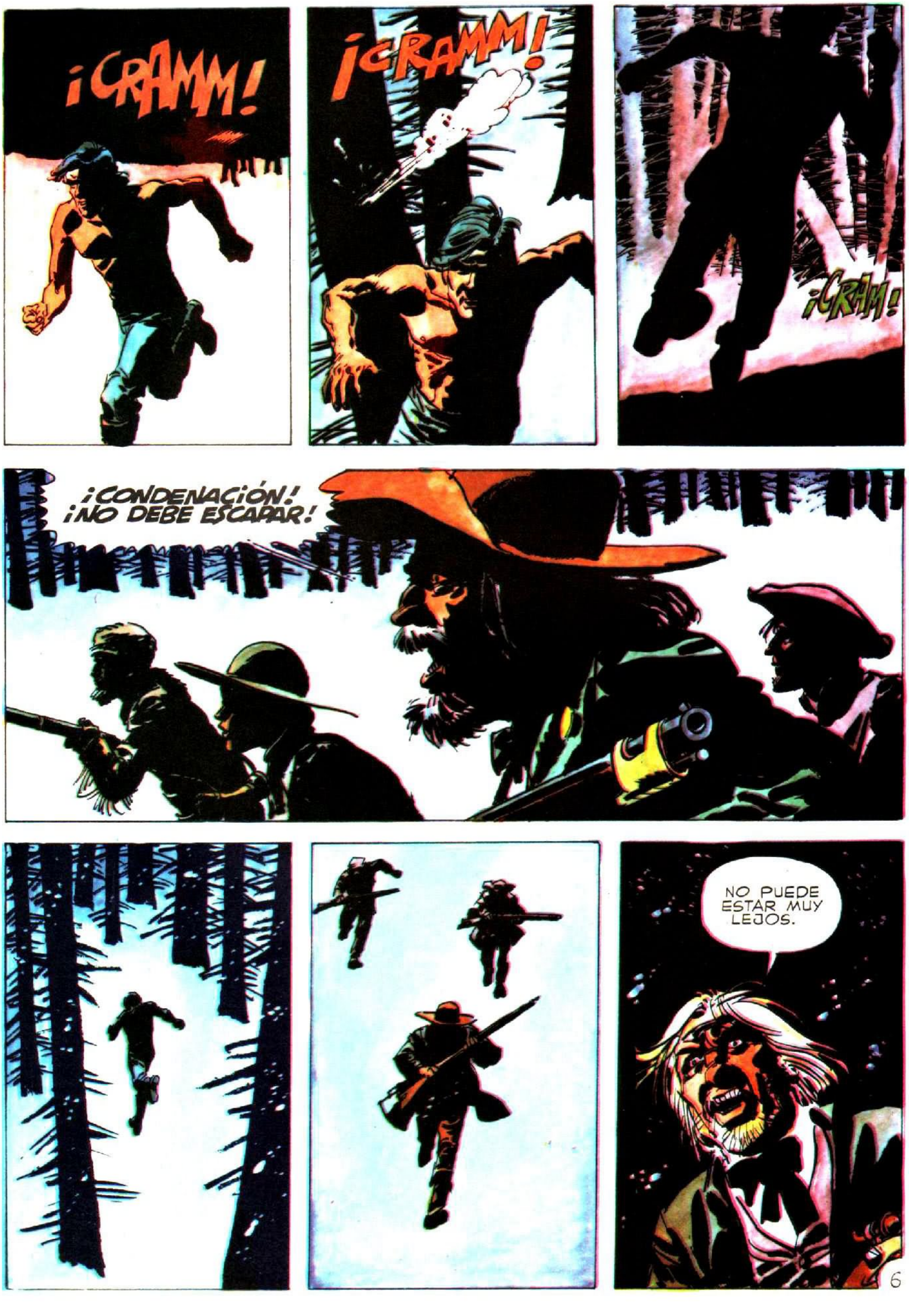
GUIÓN: **SACCOMANNO**
DIBUJOS: **UZAL-MANDRAFINA**
LETRAS: **HÉCTOR FORMENTO**

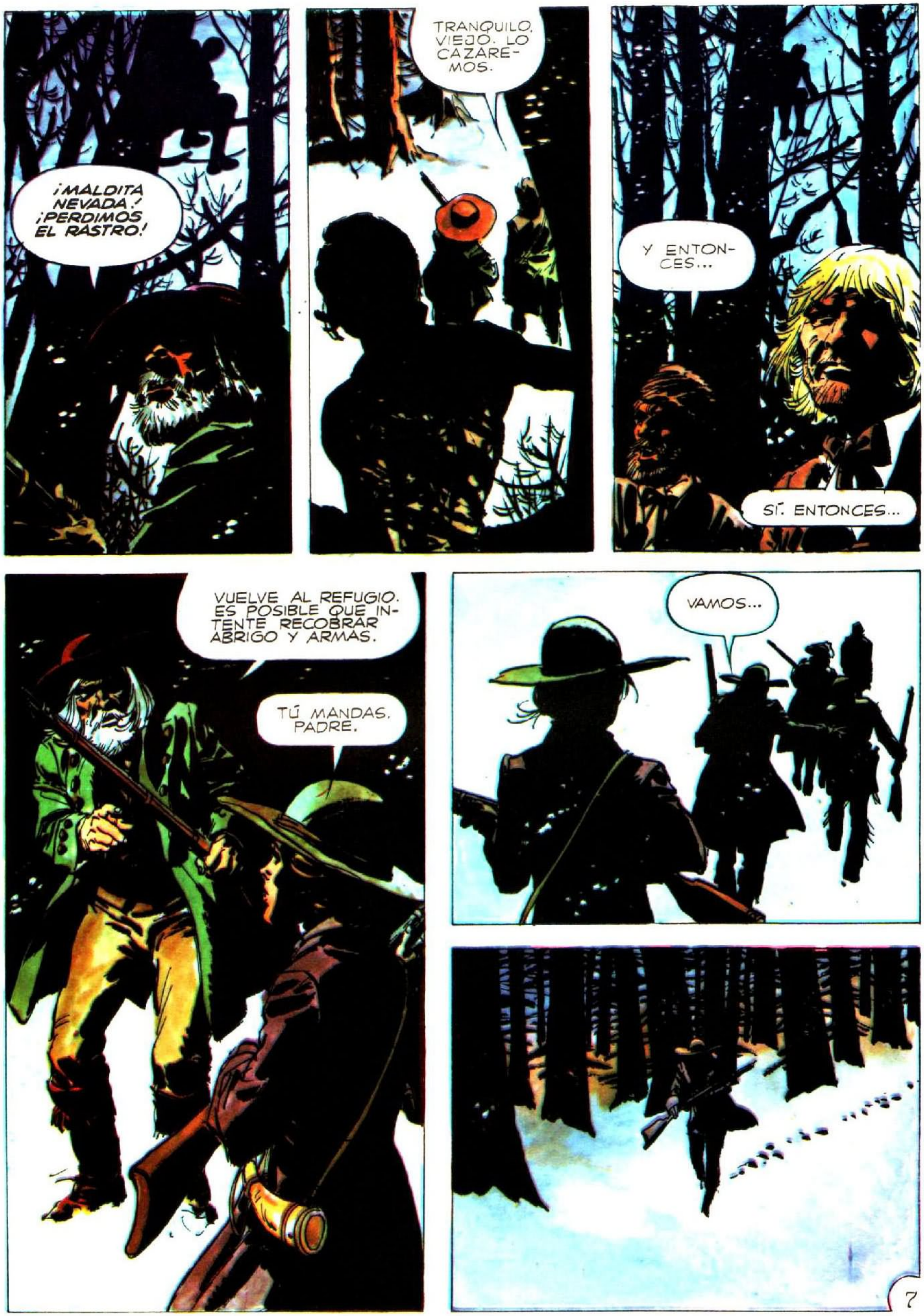

(Y AHORA A RECUPERAR FUERZAS. LAS NECESITARÉ PARA SEGUIR LA MARCHA APENAS ACLARE.)

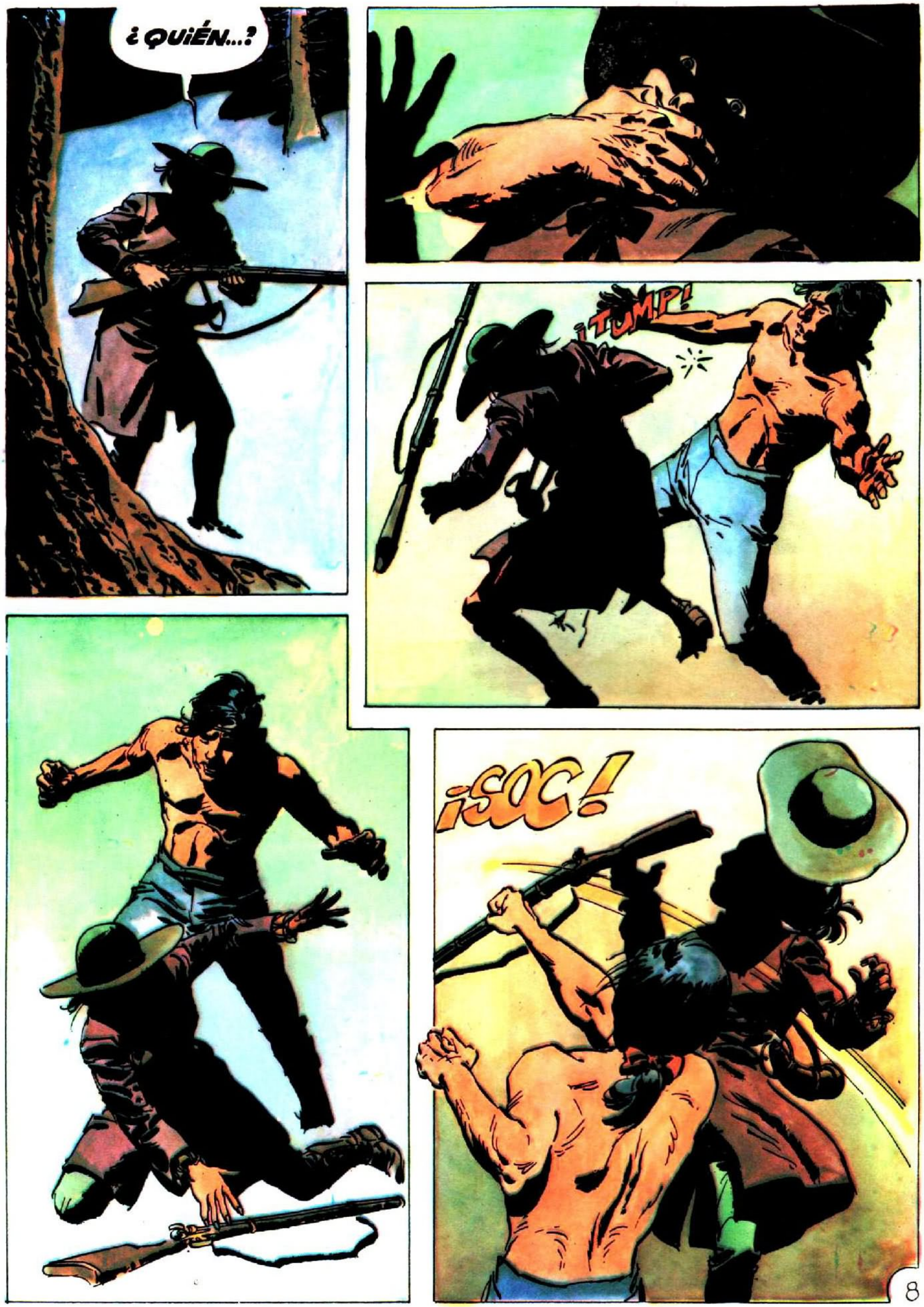

NO ESCAPARÁS ESTA VEZ, **BASURA**...
¿EH...?
¡TUMP!
ESPERA, **TAB**. LO HAREMOS COMO ÉL HIZO CON ELLAS.
ERAN HOMBRES DUROS. **Y** LA DUREZA ESTABA EN CADA UNA DE SUS MIRADAS CONCENTRADAS EN CUALQUIERA DE TUS POSIBLES GESTOS. **UN** RAMALAZO DE TERROR SUBIÓ POR TU ESPALDA...
NO ENTIENDO...

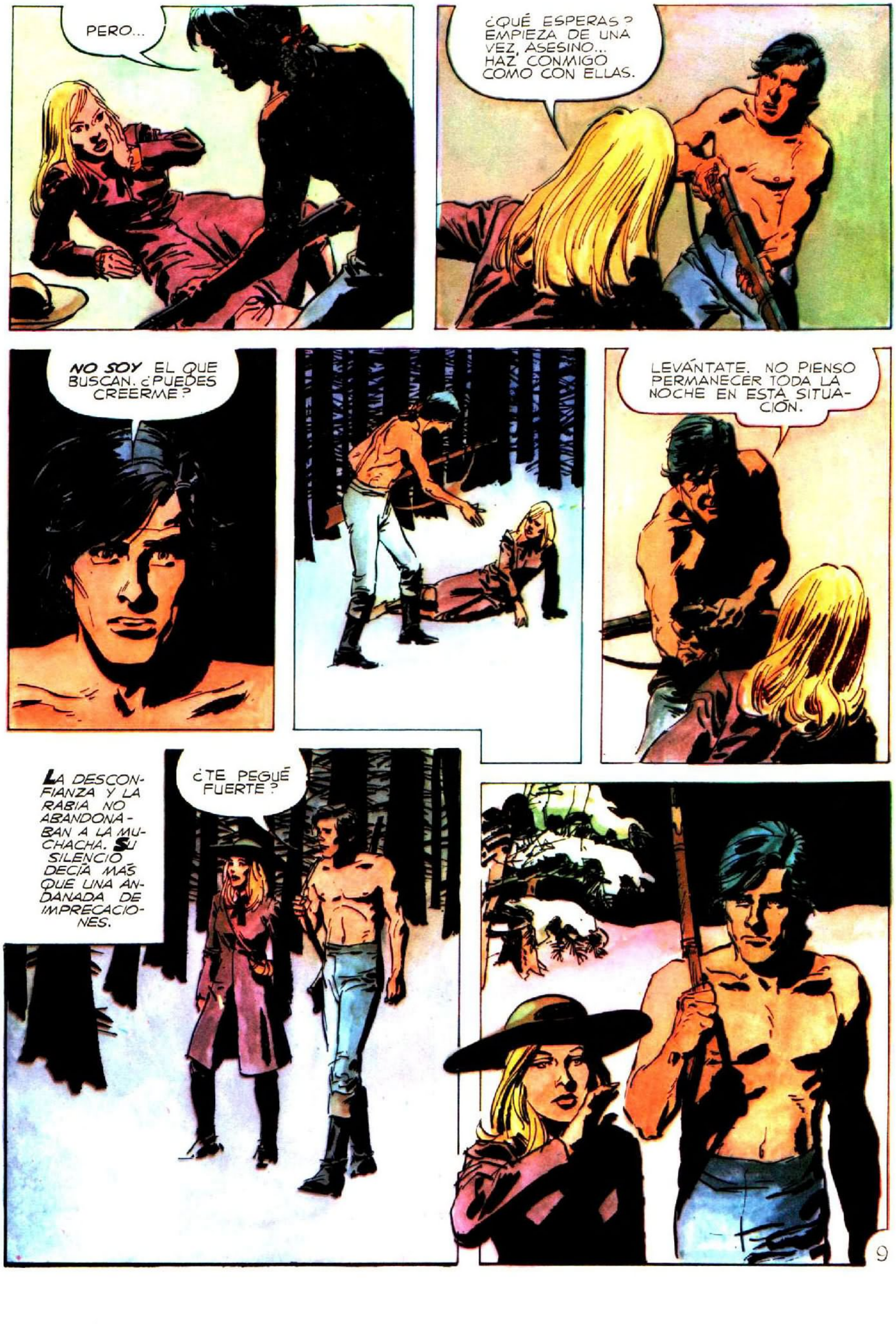

ES INÚTIL, HIJO DE... PUEDES DESGAÑITARTE LLORANDO. EL MAL QUE SEMBRASTE Y TU CASTIGO ESTÁN ESCRITOS EN LA BIBLIA. EL QUE A HIERRO MATA A HIERRO MUERE. ES PALABRA SAGRADA. Y SE CUMPLIRÁ LA VOLUNTAD DEL SEÑOR.
NO ME ATREVERÉ A CONTRARIAR LAS ESCRITURAS. TU FIN SERÁ MUCHO PEOR QUE EL DE TUS VÍCTIMAS. NO ALCANZARÁN TODOS TUS DÍAS Y NOCHES EN EL INFIERNO PARA ARREPENTIRTE DE TUS PECADOS. RECORDARÁS EN LA PODRIDA ETERNIDAD DEL PURGATORIO EL DOLOR DE PEGGY, DE SAMANTHA, LA PEQUEÑA GWEN...
DESNÚDATE.
¡NO SÉ DE QUÉ HABLAN...! ¡ES UN ERROR!
¡DESNÚDATE!

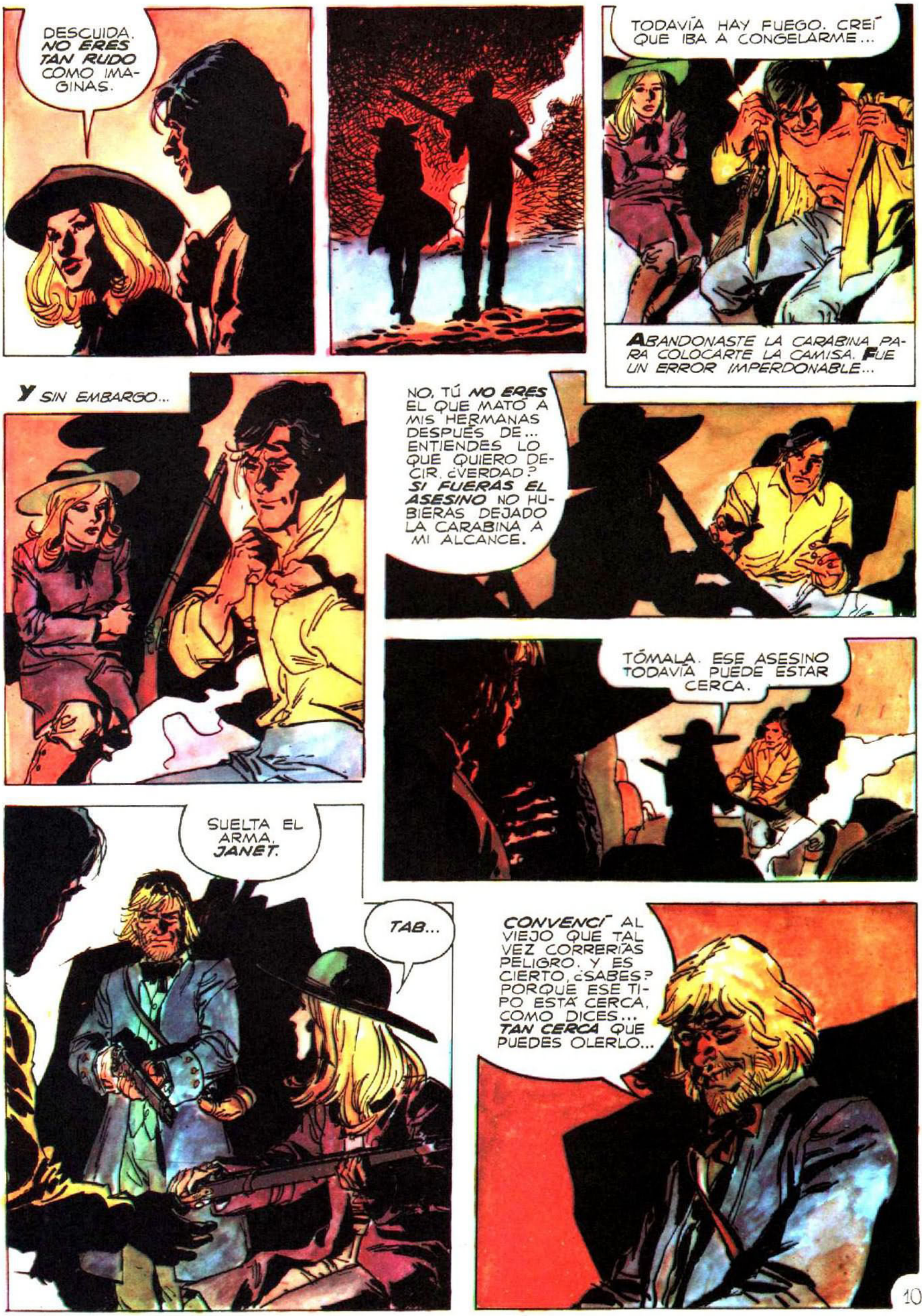

¿EH?...
¡CUIDADO, VIEJO!
¡ATÁJENLO!
TAMBIÉN LOS SIOUX TE HABÍAN ENSEÑADO A UNTAR CON GRASA EL ABRIGO. ASÍ LOGRABAS UNA BUENA DEFENSA DE LA LLUVIA Y LOS COPOS. LA CHAQUETA RESTALLÓ EN CHISPAZOS SECOS.

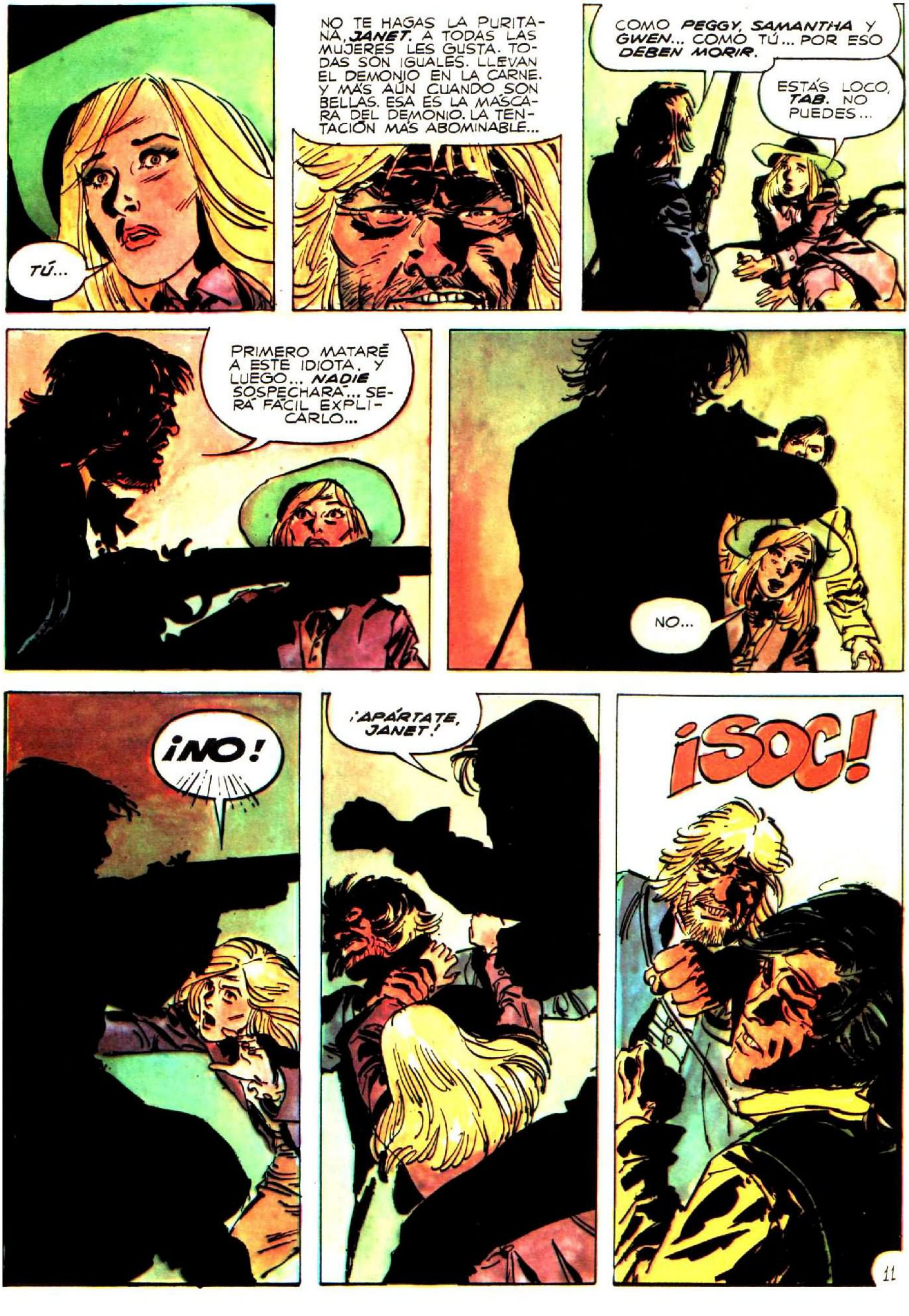

¡CRAMM!
¡CRAMM!
¡CRAM!
¡CONDENACIÓN! ¡NO DEBE ESCAPAR!
NO PUEDE ESTAR MUY LEJOS.

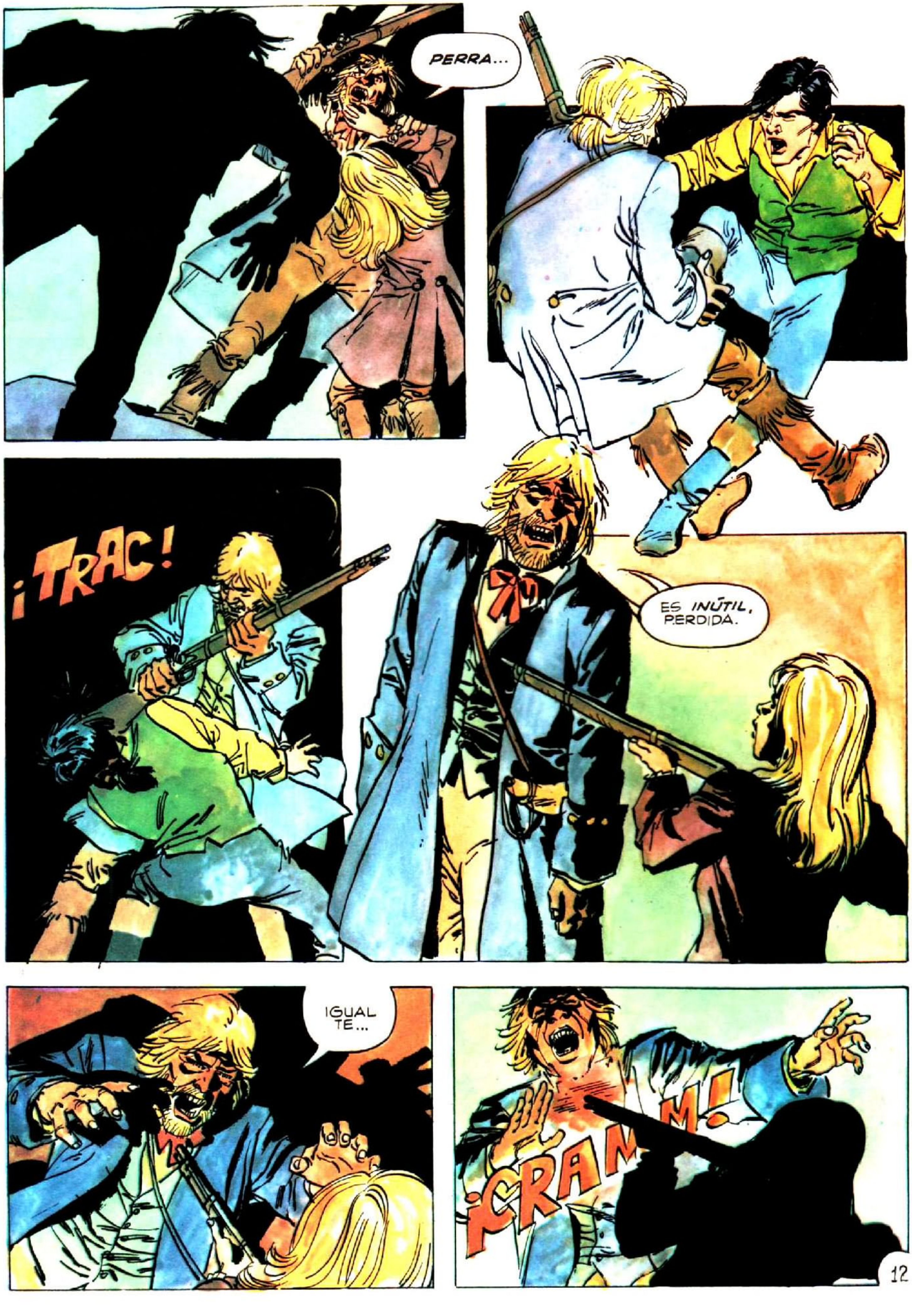

¡MALDITA NEVADA! ¡PERDIMOS EL RASTRO!
TRANQUILO, VIEJO. LO CAZAREMOS.
Y ENTONCES...
SÍ. ENTONCES...
VUELVE AL REFUGIO. ES POSIBLE QUE INTENTE RECOBRAR ABRIGO Y ARMAS.
TÚ MANDAS, PADRE.
VAMOS...

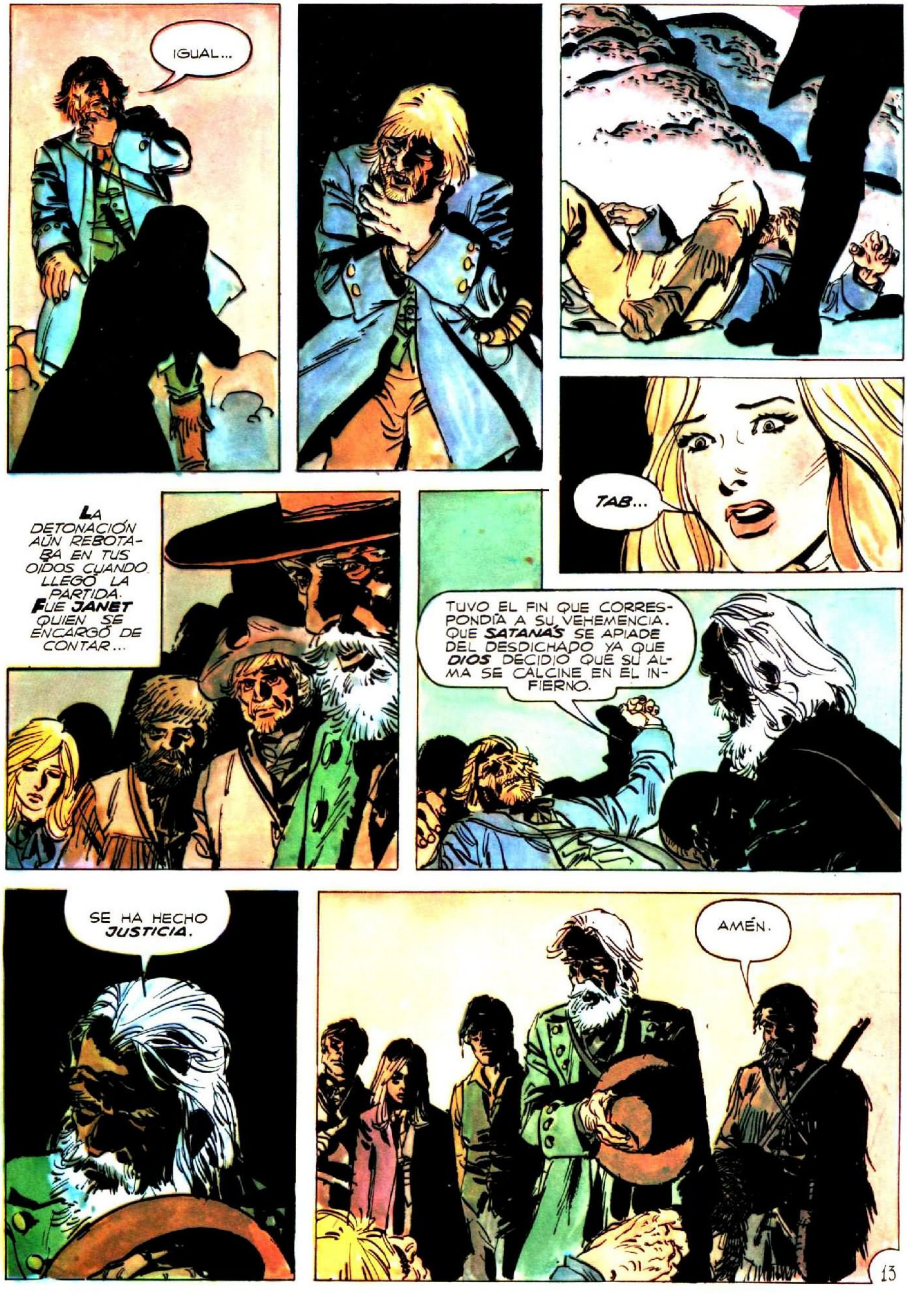

¿QUIÉN...?
¡TUMP!
¡SOC!

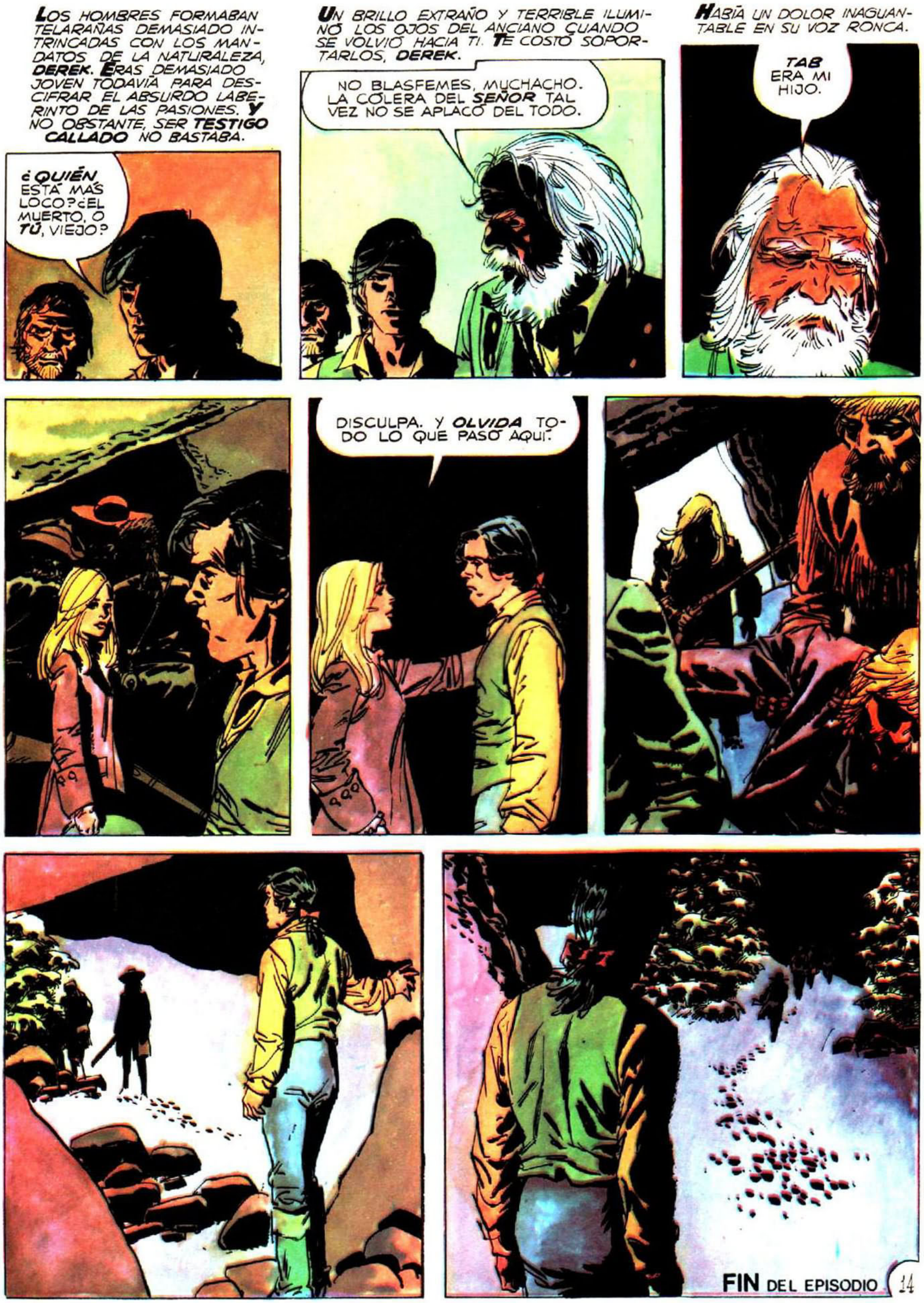

PERO...
¿QUÉ ESPERAS? EMPIEZA DE UNA VEZ, ASESINO... HAZ CONMIGO COMO CON ELLAS.
NO SOY EL QUE BUSCAN. ¿PUEDES CREERME?
LEVÁNTATE. NO PIENSO PERMANECER TODA LA NOCHE EN ESTA SITUACIÓN.
LA DESCONFIANZA Y LA RABIA NO ABANDONABAN A LA MUCHACHA. SU SILENCIO DECÍA MÁS QUE UNA ANDANADA DE IMPRECACIONES.
¿TE PEGUÉ FUERTE?

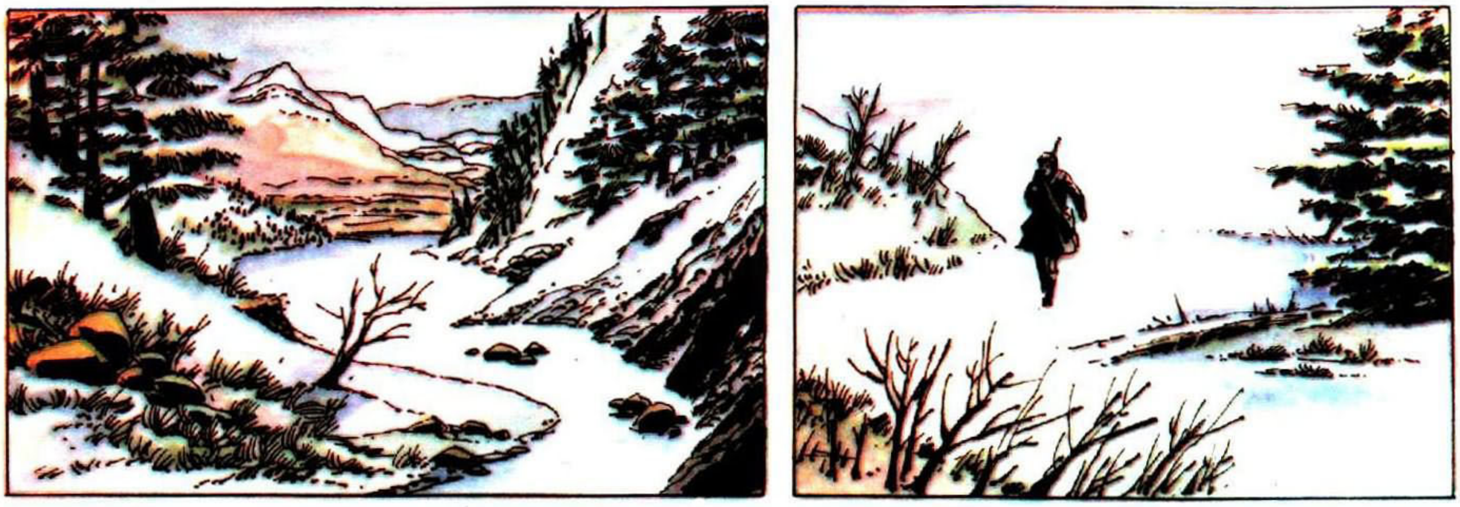

DESCUIDA. **NO ERES TAN RUDO** COMO IMAGINAS.
TODAVÍA HAY FUEGO. CREÍ QUE IBA A CONGELARME...
ABANDONASTE LA CARABINA PARA COLOCARTE LA CAMISA. FUE UN ERROR IMPERDONABLE...
Y SIN EMBARGO...
NO, TÚ **NO ERES** EL QUE MATÓ A MIS HERMANAS DESPUÉS DE... ENTIENDES LO QUE QUIERO DECIR, ¿VERDAD? **SI FUERAS EL ASESINO** NO HUBIERAS DEJADO LA CARABINA A MI ALCANCE.
TÓMALA. ESE ASESINO TODAVÍA PUEDE ESTAR CERCA.
SUELTA EL ARMA, **JANET**.
TAB...
CONVENCÍ AL VIEJO QUE TAL VEZ CORRERÍAS PELIGRO. Y ES CIERTO, ¿SABES? PORQUE ESE TIPO ESTÁ CERCA, COMO DICES... **TAN CERCA** QUE PUEDES OLERLO...

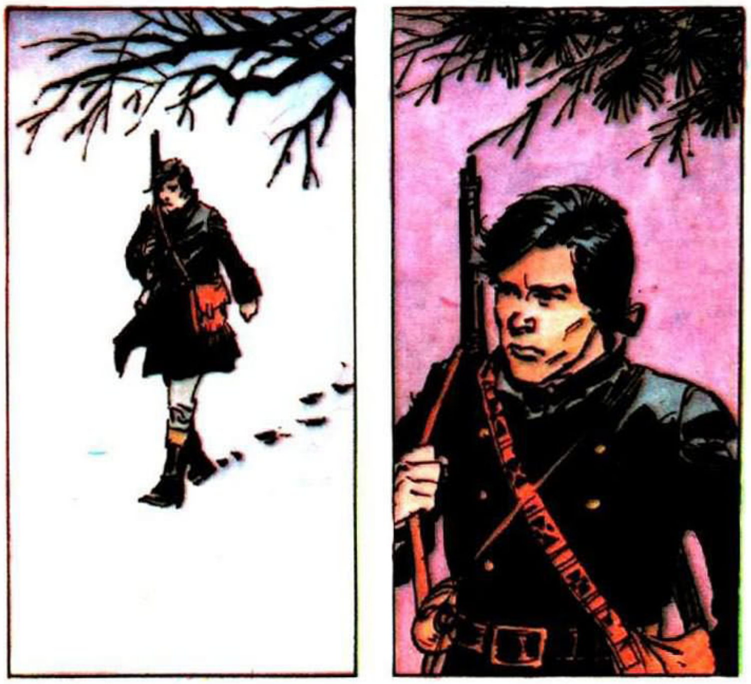

TÚ...
NO TE HAGAS LA PURITANA, JANET. A TODAS LAS MUJERES LES GUSTA. TODAS SON IGUALES. LLEVAN EL DEMONIO EN LA CARNE. Y MÁS AÚN CUANDO SON BELLAS. ESA ES LA MÁSCARA DEL DEMONIO. LA TENTACIÓN MÁS ABOMINABLE...
COMO PEGGY, SAMANTHA Y GWEN... COMO TÚ... POR ESO DEBEN MORIR.
ESTÁS LOCO, TAB. NO PUEDES...
PRIMERO MATARÉ A ESTE IDIOTA. Y LUEGO... NADIE SOSPECHARÁ... SERÁ FÁCIL EXPLICARLO...
NO...
¡NO!
¡APÁRTATE, JANET!
¡SOC!


PERRA...
¡TRAC!
ES *INÚTIL*, PERDIDA.
IGUAL TE...
¡CRAMM!


IGUAL...
TAB...
LA DETONACIÓN AÚN REBOTABA EN TUS OÍDOS CUANDO LLEGÓ LA PARTIDA. FUE **JANET** QUIEN SE ENCARGÓ DE CONTAR...
TUVO EL FIN QUE CORRESPONDÍA A SU VEHEMENCIA. QUE **SATANÁS** SE APIADE DEL DESDICHADO YA QUE **DIOS** DECIDIÓ QUE SU ALMA SE CALCINE EN EL INFIERNO.
SE HA HECHO **JUSTICIA**.
AMÉN.


LOS HOMBRES FORMABAN TELARAÑAS DEMASIADO INTRINCADAS CON LOS MANDATOS DE LA NATURALEZA, **DEREK**. ERAS DEMASIADO JOVEN TODAVÍA PARA DESCIFRAR EL ABSURDO LABERINTO DE LAS PASIONES. Y NO OBSTANTE, SER **TESTIGO CALLADO** NO BASTABA.
¿**QUIÉN** ESTÁ MÁS LOCO? ¿EL MUERTO, O **TÚ**, VIEJO?
UN BRILLO EXTRAÑO Y TERRIBLE ILUMINÓ LOS OJOS DEL ANCIANO CUANDO SE VOLVIÓ HACIA TI. TE COSTÓ SOPORTARLOS, **DEREK**.
NO BLASFEMES, MUCHACHO. LA CÓLERA DEL **SEÑOR** TAL VEZ NO SE APLACÓ DEL TODO.
HABÍA UN DOLOR INAGUANTABLE EN SU VOZ RONCA.
TAB ERA MI HIJO.
DISCULPA. Y **OLVIDA** TODO LO QUE PASÓ AQUÍ.
FIN DEL EPISODIO

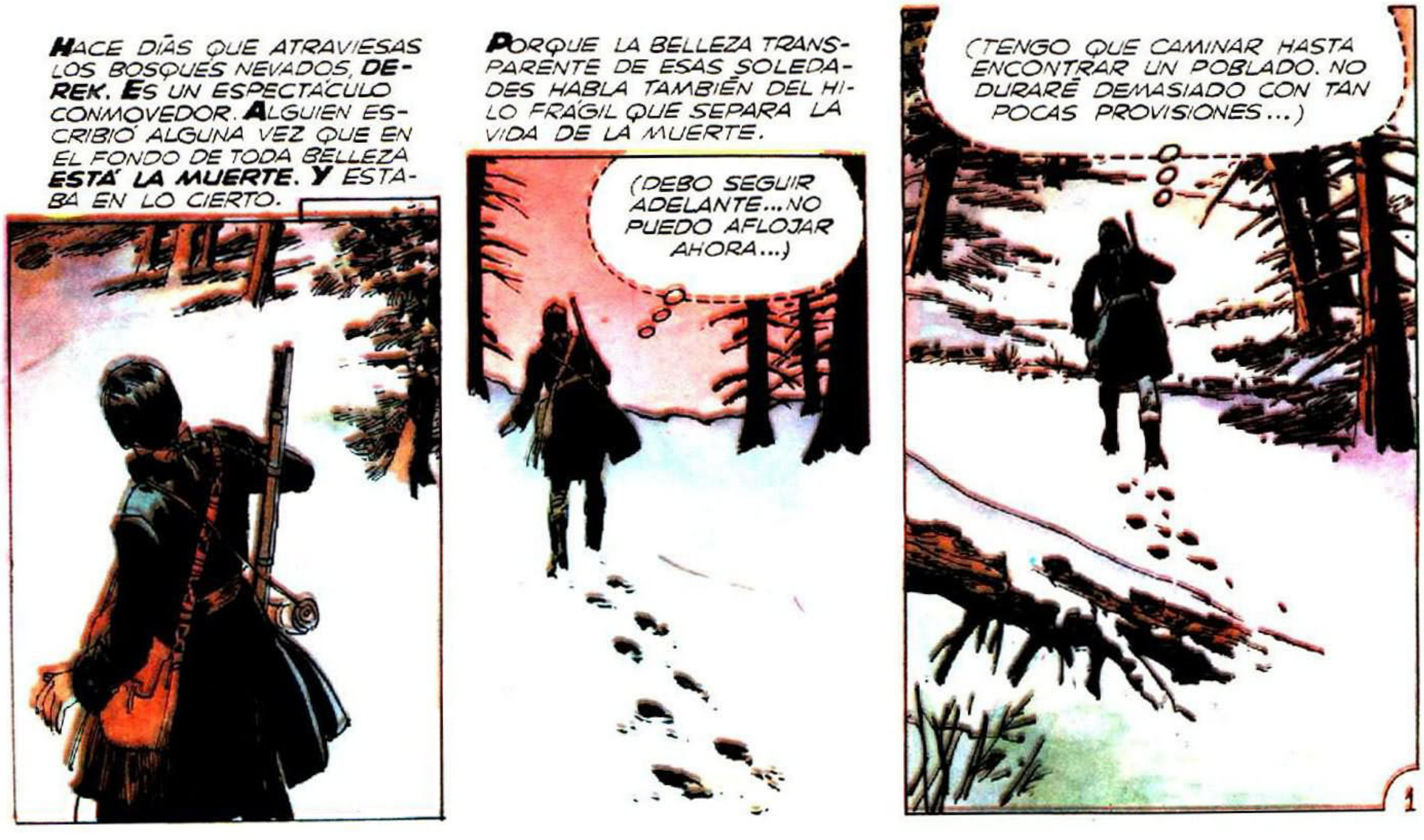


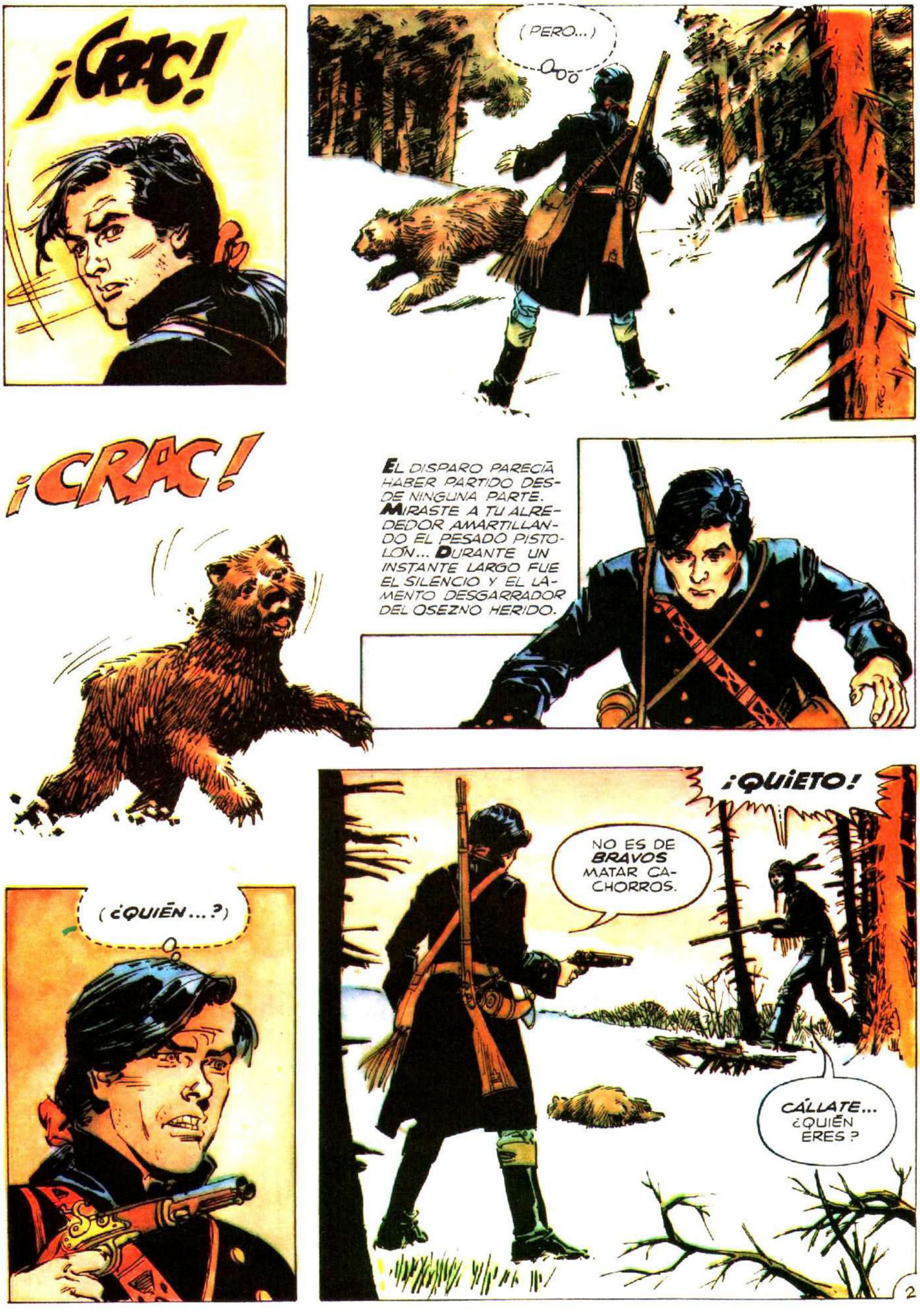


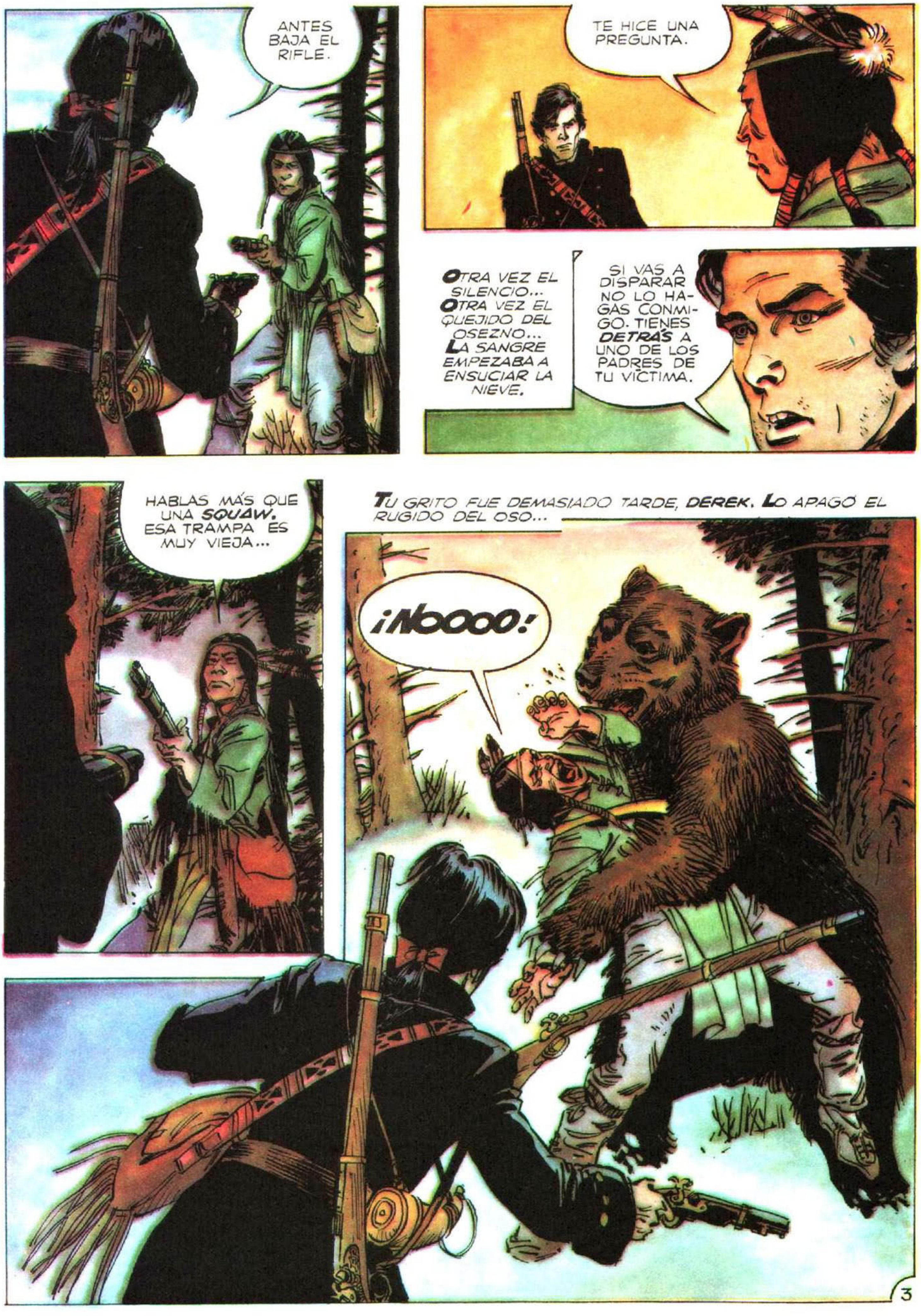
Derek

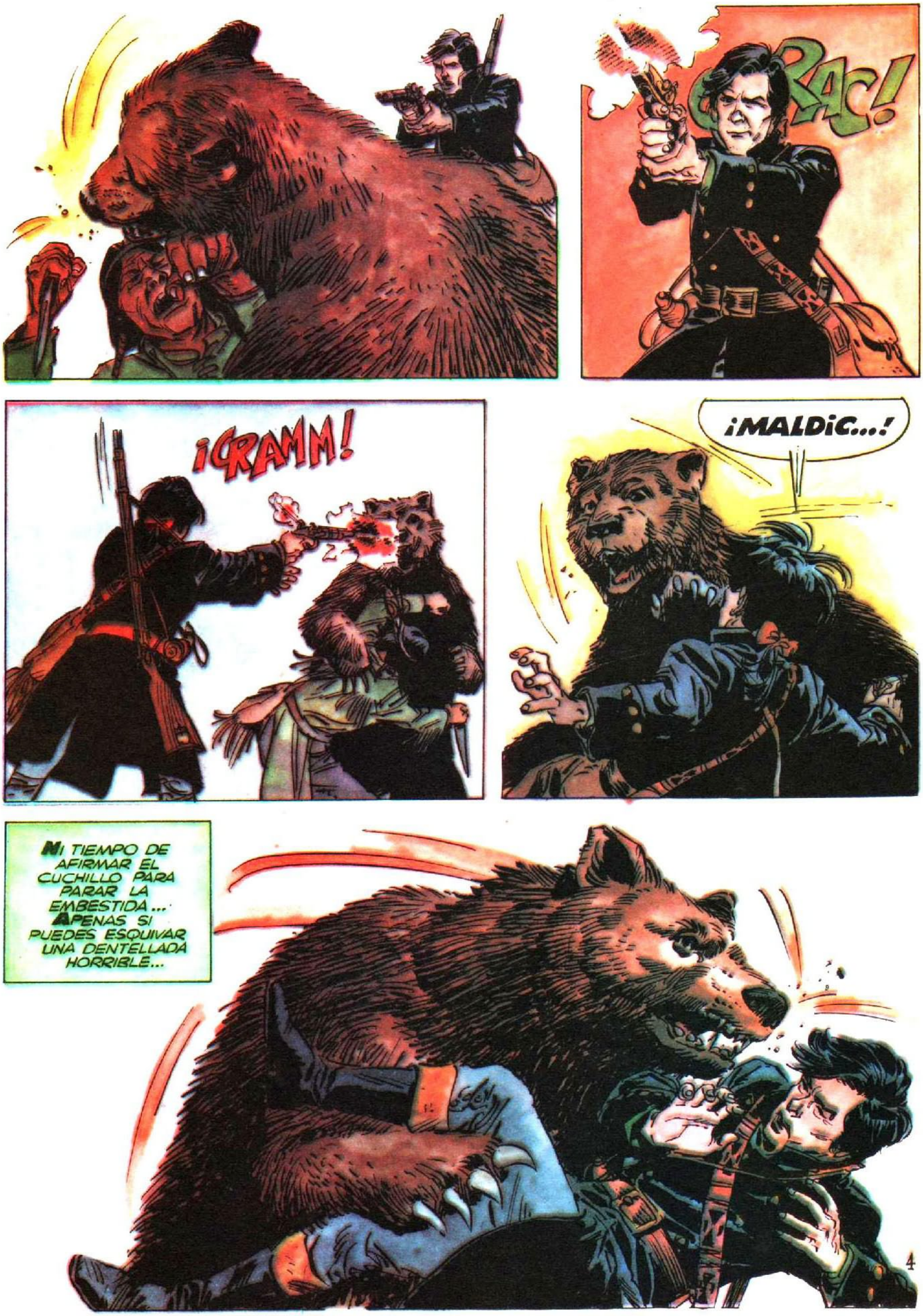
NOCHE TERRIBLE

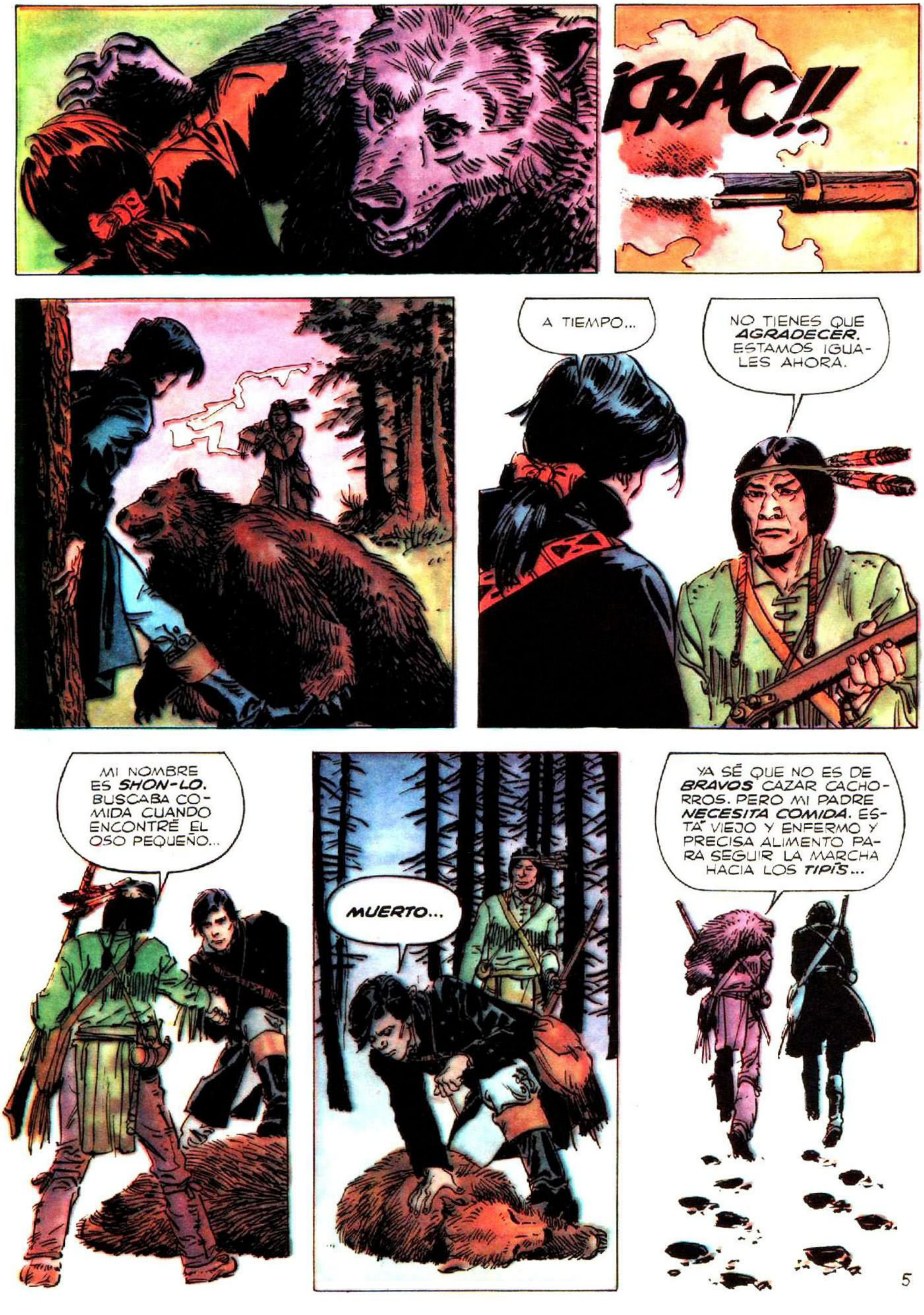
GUIÓN: **SACCOMANNO**
DIBUJOS: **UZAL-MANDRAFINA**
LETRAS: **HÉCTOR FORMENTO**

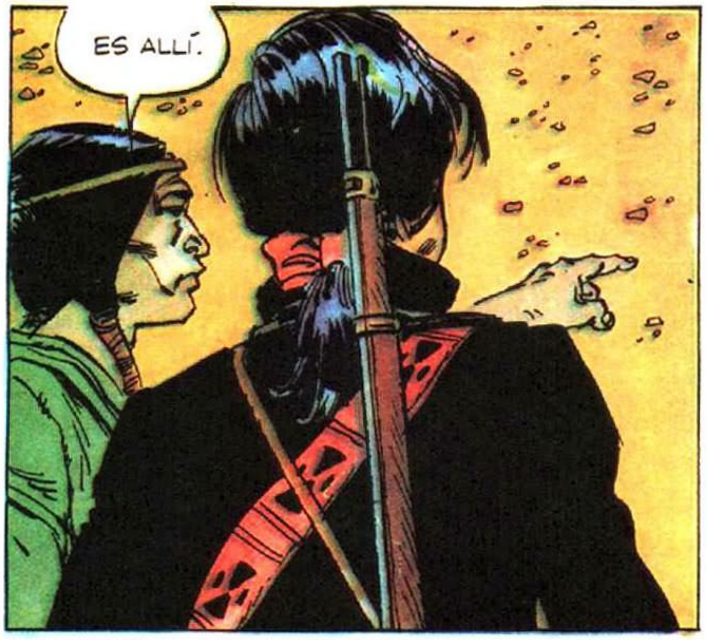

HACE DÍAS QUE ATRAVIESAS LOS BOSQUES NEVADOS, **DEREK**. ES UN ESPECTÁCULO CONMOVEDOR. ALGUIEN ESCRIBIÓ ALGUNA VEZ QUE EN EL FONDO DE TODA BELLEZA **ESTÁ LA MUERTE**. Y ESTABA EN LO CIERTO.
PORQUE LA BELLEZA TRANSPARENTE DE ESAS SOLEDADES HABLA TAMBIÉN DEL HILO FRÁGIL QUE SEPARA LA VIDA DE LA MUERTE.
(DEBO SEGUIR ADELANTE...NO PUEDO AFLOJAR AHORA...)
(TENGO QUE CAMINAR HASTA ENCONTRAR UN POBLADO. NO DURARÉ DEMASIADO CON TAN POCAS PROVISIONES...)

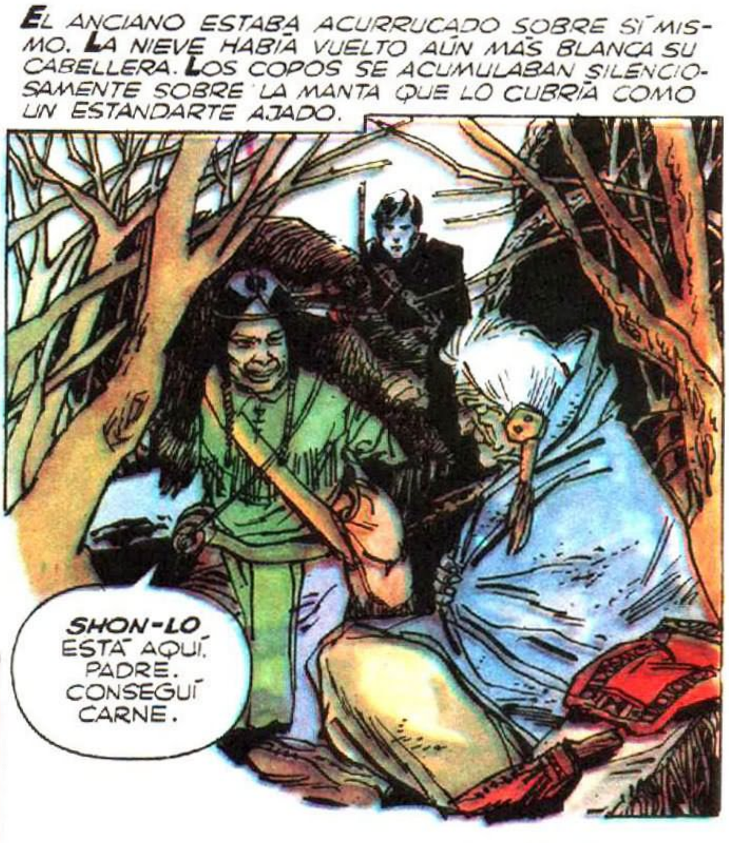

¡CRAC!
(PERO...)
¡CRAC!
EL DISPARO PARECÍA HABER PARTIDO DESDE NINGUNA PARTE. MIRASTE A TU ALREDEDOR AMARTILLANDO EL PESADO PISTOLÓN... DURANTE UN INSTANTE LARGO FUE EL SILENCIO Y EL LAMENTO DESGARRADOR DEL OSEZNO HERIDO.
(¿QUIÉN...?)
¡QUIETO!
NO ES DE **BRAVOS** MATAR CACHORROS.
CÁLLATE... ¿QUIÉN ERES?

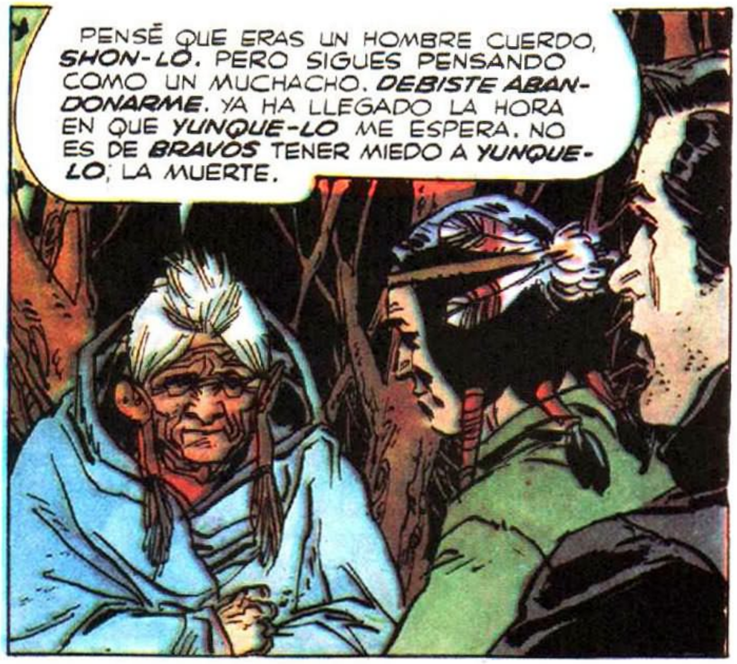

ANTES BAJA EL RIFLE.
TE HICE UNA PREGUNTA.
OTRA VEZ EL SILENCIO... **O**TRA VEZ EL QUEJIDO DEL OSEZNO... **L**A SANGRE EMPEZABA A ENSUCIAR LA NIEVE.
SI VAS A DISPARAR NO LO HAGAS CONMIGO. TIENES ***DETRÁS*** A UNO DE LOS PADRES DE TU VÍCTIMA.
HABLAS MÁS QUE UNA ***SQUAW.*** ESA TRAMPA ES MUY VIEJA...
TU GRITO FUE DEMASIADO TARDE, ***DEREK.*** **L**O APAGÓ EL RUGIDO DEL OSO...
¡NOOOO!

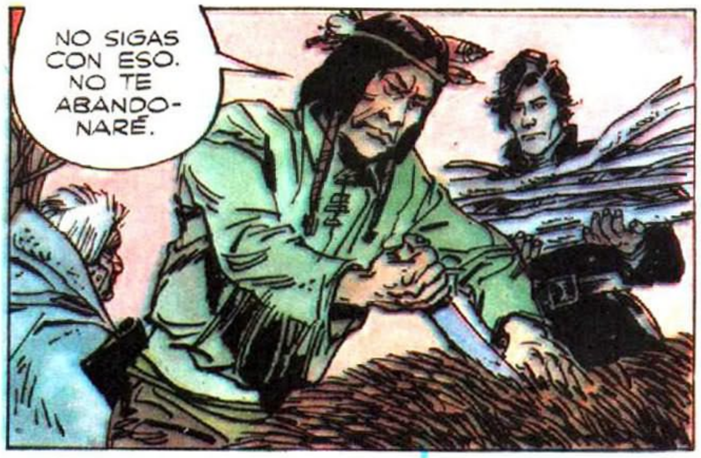

¡CRAC!
¡CRAMM!
¡MALDIC...!
NI TIEMPO DE AFIRMAR EL CUCHILLO PARA PARAR LA EMBESTIDA... APENAS SI PUEDES ESQUIVAR UNA DENTELLADA HORRIBLE...

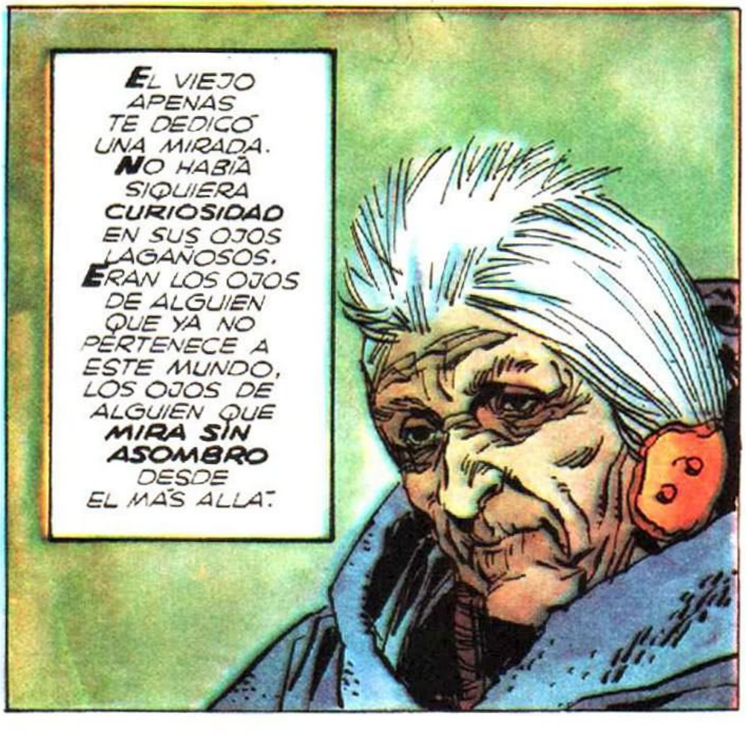

¡KRAC!!
A TIEMPO...
NO TIENES QUE **AGRADECER**. ESTAMOS IGUALES AHORA.
MI NOMBRE ES **SHON-LO**. BUSCABA COMIDA CUANDO ENCONTRÉ EL OSO PEQUEÑO...
MUERTO...
YA SÉ QUE NO ES DE **BRAVOS** CAZAR CACHORROS. PERO MI PADRE **NECESITA COMIDA**. ESTÁ VIEJO Y ENFERMO Y PRECISA ALIMENTO PARA SEGUIR LA MARCHA HACIA LOS **TIPÍS...**

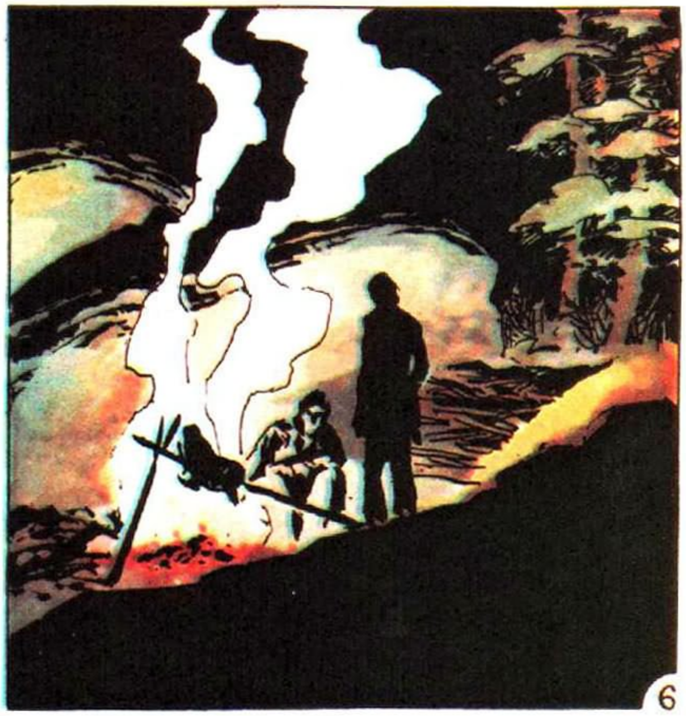

ES ALLÍ.

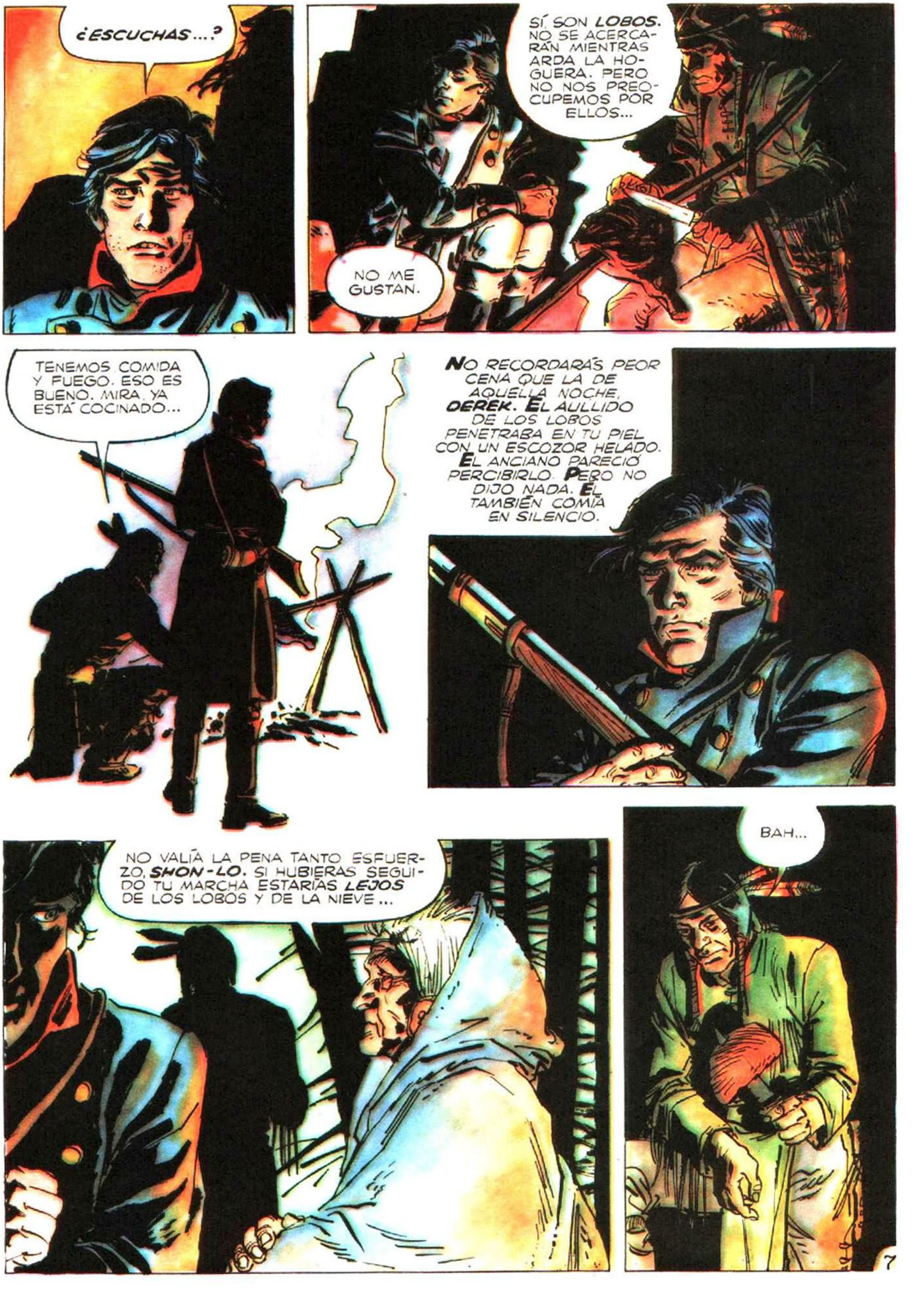

EL ANCIANO ESTABA ACURRUCADO SOBRE SÍ MISMO. LA NIEVE HABÍA VUELTO AÚN MÁS BLANCA SU CABELLERA. LOS COPOS SE ACUMULABAN SILENCIOSAMENTE SOBRE LA MANTA QUE LO CUBRÍA COMO UN ESTANDARTE AJADO.
SHON-LO ESTÁ AQUÍ, PADRE. CONSEGUÍ CARNE.

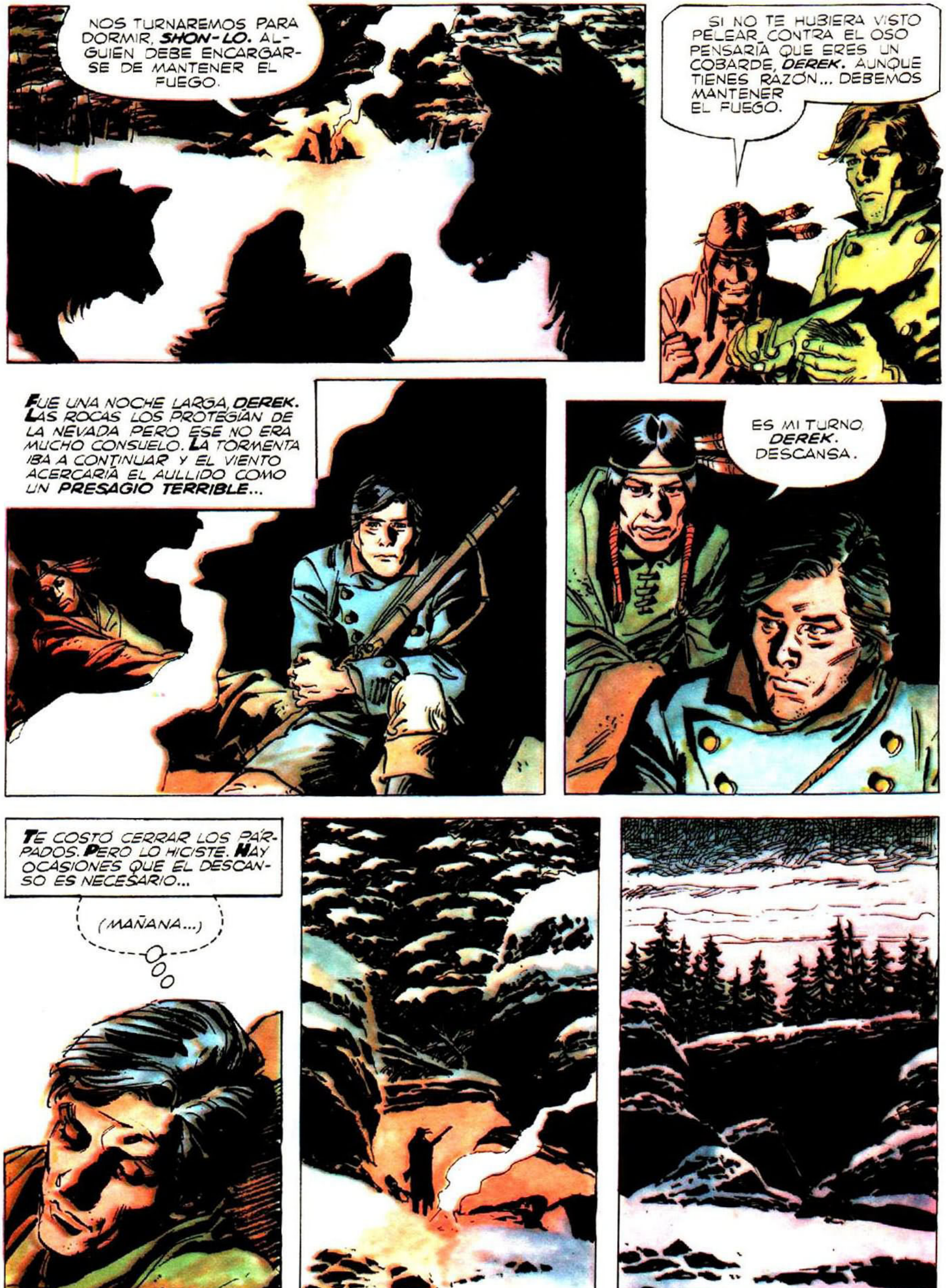

PENSÉ QUE ERAS UN HOMBRE CUERDO, **SHON-LO**. PERO SIGUES PENSANDO COMO UN MUCHACHO. **DEBISTE ABANDONARME**. YA HA LLEGADO LA HORA EN QUE **YUNQUE-LO** ME ESPERA. NO ES DE **BRAVOS** TENER MIEDO A **YUNQUE-LO**, LA MUERTE.

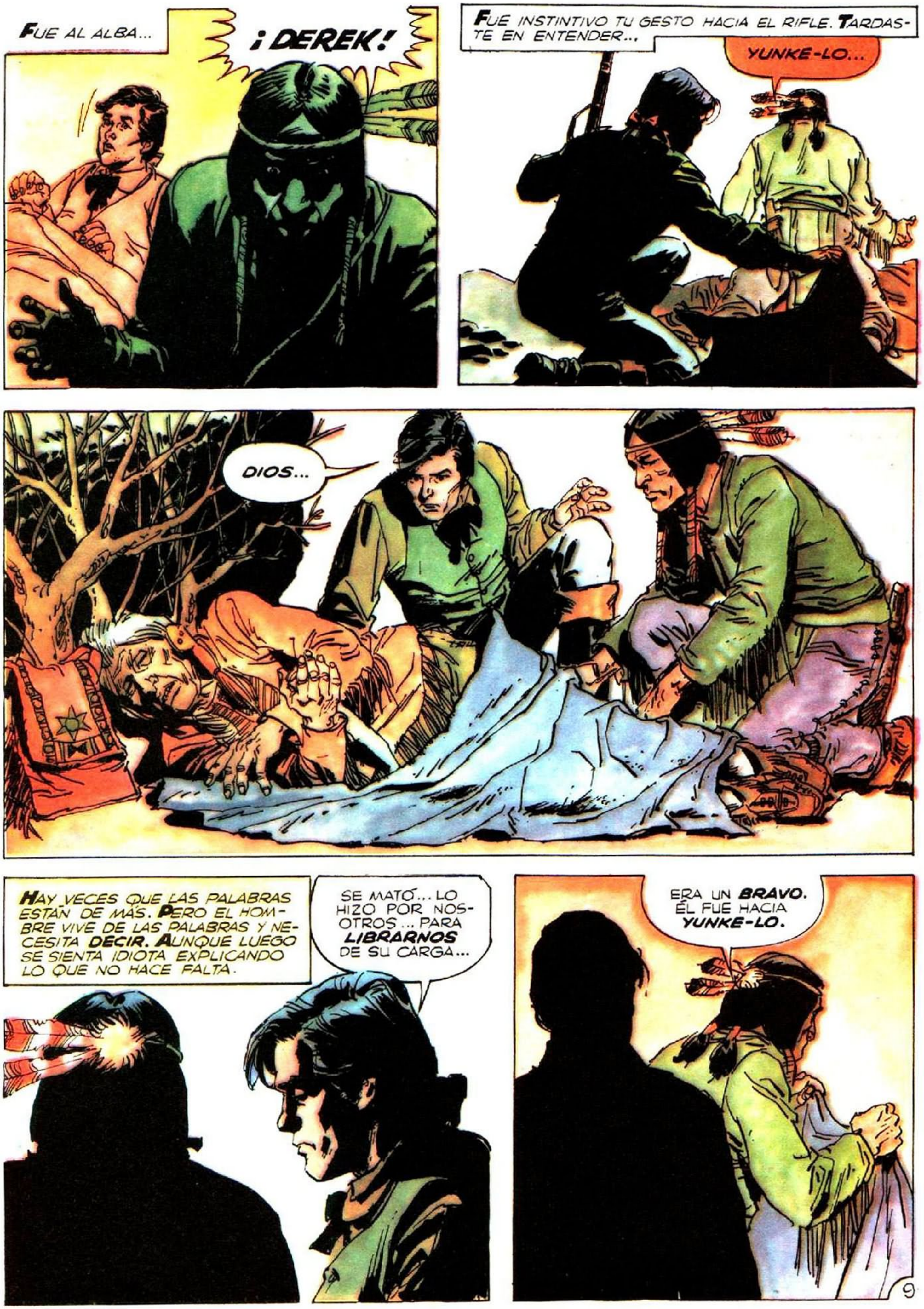

NO SIGAS CON ESO. NO TE ABANDONARÉ.

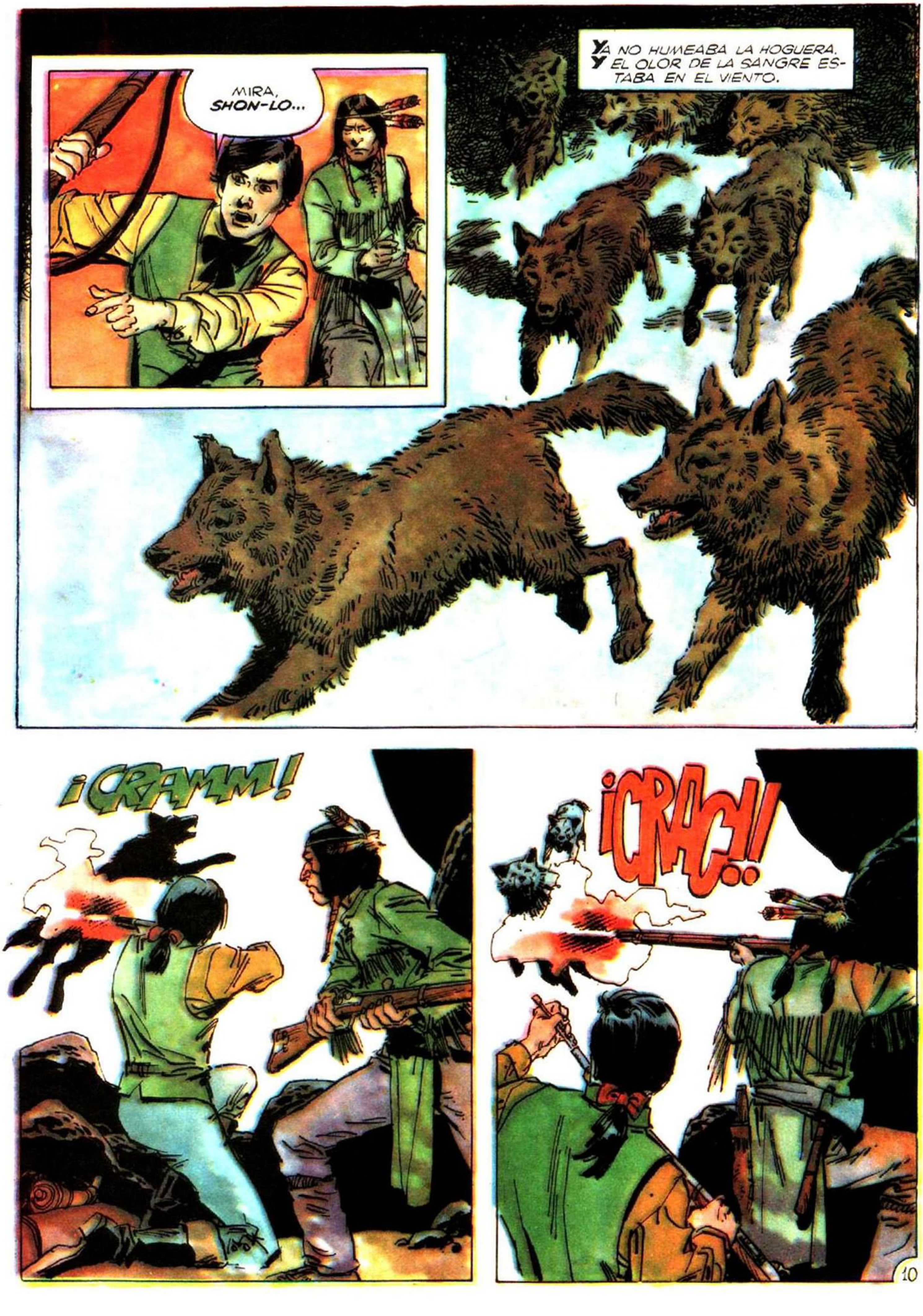

EL VIEJO APENAS TE DEDICÓ UNA MIRADA. NO HABÍA SIQUIERA **CURIOSIDAD** EN SUS OJOS LAGAÑOSOS. ERAN LOS OJOS DE ALGUIEN QUE YA NO PERTENECE A ESTE MUNDO, LOS OJOS DE ALGUIEN QUE **MIRA SIN ASOMBRO** DESDE EL MÁS ALLÁ.

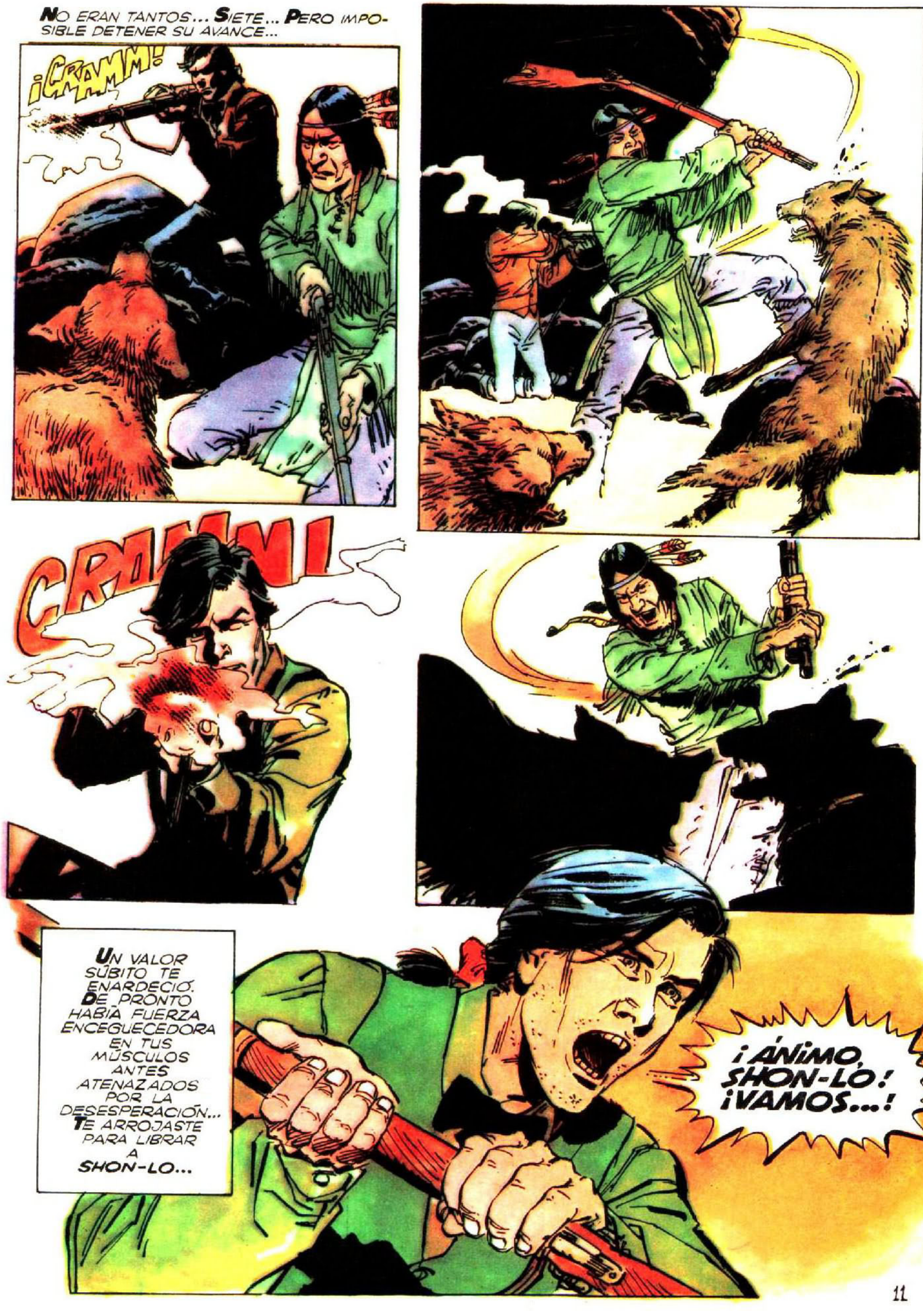


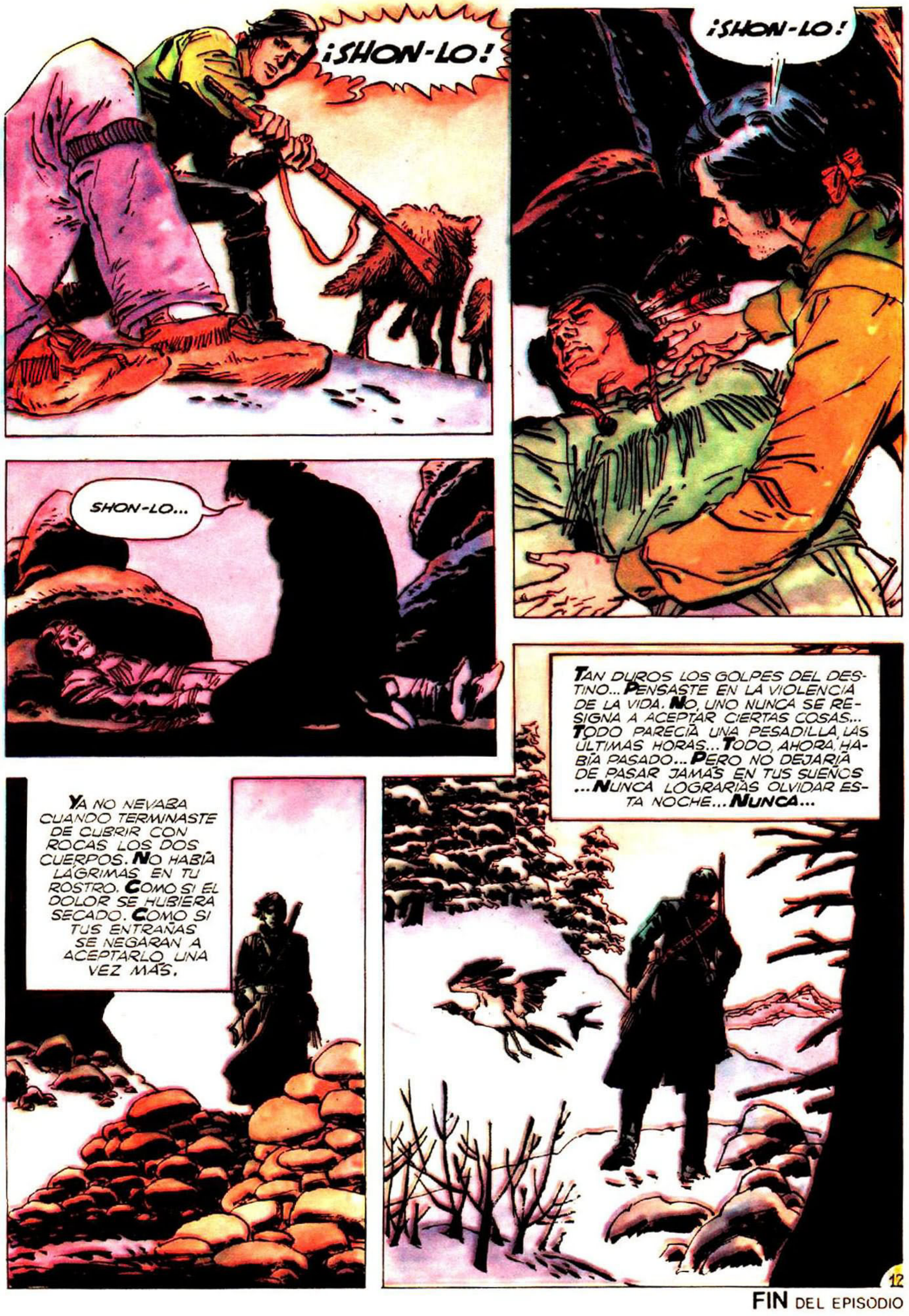

¿ESCUCHAS...?
SÍ, SON **LOBOS**. NO SE ACERCARÁN MIENTRAS ARDA LA HOGUERA. PERO NO NOS PREOCUPEMOS POR ELLOS...
NO ME GUSTAN.
TENEMOS COMIDA Y FUEGO. ESO ES BUENO. MIRA, YA ESTÁ COCINADO...
*NO RECORDARÁS PEOR CENA QUE LA DE AQUELLA NOCHE, **DEREK**. EL AULLIDO DE LOS LOBOS PENETRABA EN TU PIEL CON UN ESCOZOR HELADO. EL ANCIANO PARECIÓ PERCIBIRLO. PERO NO DIJO NADA. ÉL TAMBIÉN COMÍA EN SILENCIO.*
NO VALÍA LA PENA TANTO ESFUERZO, **SHON-LO**. SI HUBIERAS SEGUIDO TU MARCHA ESTARÍAS ***LEJOS*** DE LOS LOBOS Y DE LA NIEVE...
BAH...


NOS TURNAREMOS PARA DORMIR, **SHON-LO.** ALGUIEN DEBE ENCARGARSE DE MANTENER EL FUEGO.
SI NO TE HUBIERA VISTO PELEAR CONTRA EL OSO PENSARÍA QUE ERES UN COBARDE, **DEREK.** AUNQUE TIENES RAZÓN... DEBEMOS MANTENER EL FUEGO.
*FUE UNA NOCHE LARGA, **DEREK.** LAS ROCAS LOS PROTEGÍAN DE LA NEVADA PERO ESE NO ERA MUCHO CONSUELO. LA TORMENTA IBA A CONTINUAR Y EL VIENTO ACERCARÍA EL AULLIDO COMO UN **PRESAGIO TERRIBLE...***
ES MI TURNO, **DEREK.** DESCANSA.
TE COSTÓ CERRAR LOS PÁRPADOS. PERO LO HICISTE. HAY OCASIONES QUE EL DESCANSO ES NECESARIO...
(MAÑANA...)

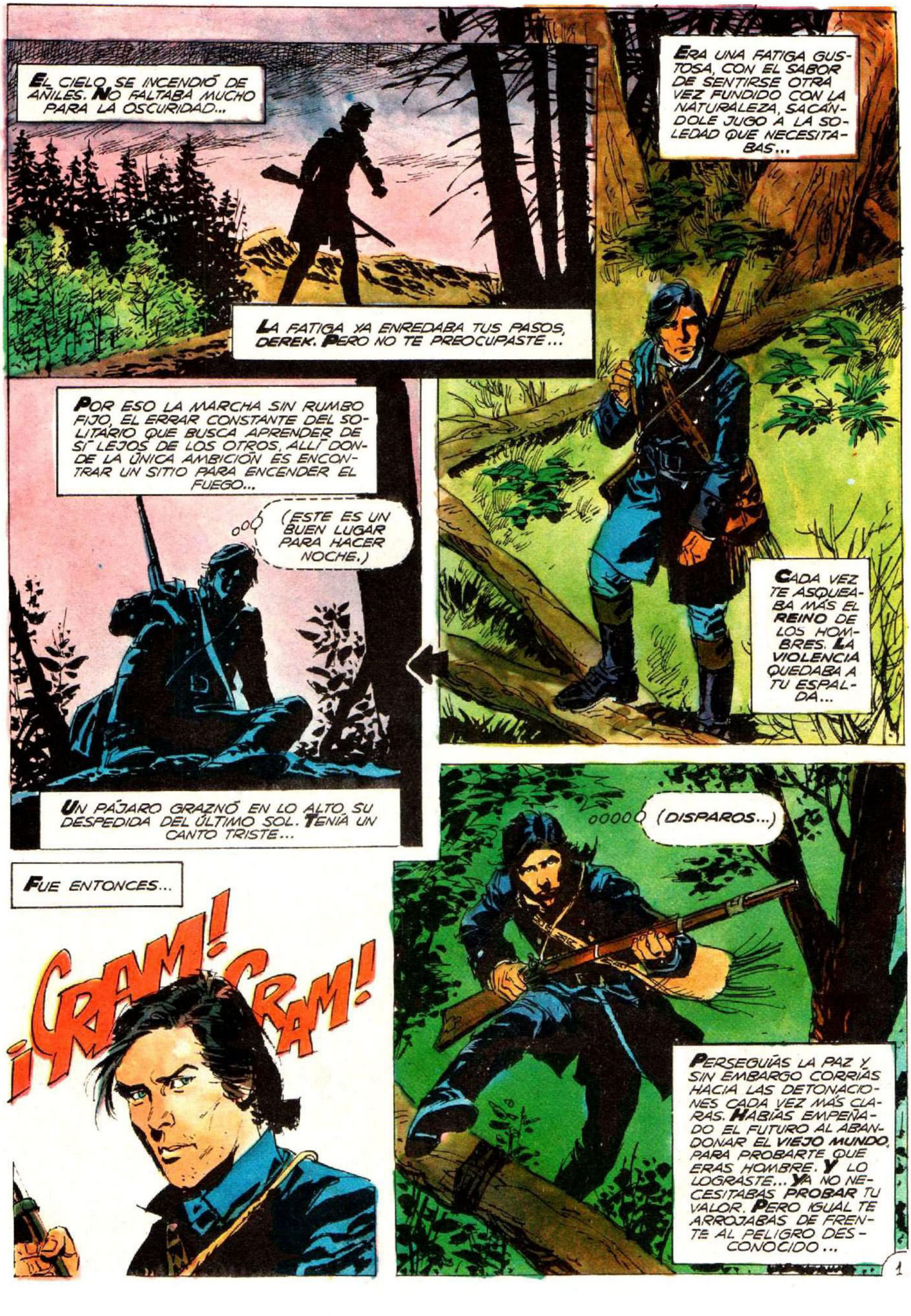

FUE AL ALBA...
¡DEREK!
FUE INSTINTIVO TU GESTO HACIA EL RIFLE. TARDASTE EN ENTENDER...
YUNKE-LO...
DIOS...
HAY VECES QUE LAS PALABRAS ESTÁN DE MÁS. PERO EL HOMBRE VIVE DE LAS PALABRAS Y NECESITA **DECIR**. AUNQUE LUEGO SE SIENTA IDIOTA EXPLICANDO LO QUE NO HACE FALTA.
SE MATÓ... LO HIZO POR NOSOTROS... PARA **LIBRARNOS** DE SU CARGA...
ERA UN **BRAVO**. ÉL FUE HACIA **YUNKE-LO**.


MIRA, **SHON-LO...**
YA NO HUMEABA LA HOGUERA. Y EL OLOR DE LA SANGRE ESTABA EN EL VIENTO.
¡CRAMM!
¡CRAC!!


NO ERAN TANTOS... SIETE... PERO IMPOSIBLE DETENER SU AVANCE...
¡CRAMM!
CRAMM!
UN VALOR SÚBITO TE ENARDECIÓ. DE PRONTO HABÍA FUERZA ENCEGUECEDORA EN TUS MÚSCULOS ANTES ATENAZADOS POR LA DESESPERACIÓN... TE ARROJASTE PARA LIBRAR A SHON-LO...
¡ÁNIMO, SHON-LO! ¡VAMOS...!


¡SHON-LO!
¡SHON-LO!
SHON-LO...
YA NO NEVABA CUANDO TERMINASTE DE CUBRIR CON ROCAS LOS DOS CUERPOS. NO HABÍA LÁGRIMAS EN TU ROSTRO. COMO SI EL DOLOR SE HUBIERA SECADO. COMO SI TUS ENTRAÑAS SE NEGARAN A ACEPTARLO UNA VEZ MÁS.
TAN DUROS LOS GOLPES DEL DESTINO... PENSASTE EN LA VIOLENCIA DE LA VIDA. NO, UNO NUNCA SE RESIGNA A ACEPTAR CIERTAS COSAS... TODO PARECÍA UNA PESADILLA, LAS ÚLTIMAS HORAS... TODO, AHORA, HABÍA PASADO... PERO NO DEJARÍA DE PASAR JAMÁS EN TUS SUEÑOS ...NUNCA LOGRARÍAS OLVIDAR ESTA NOCHE... NUNCA...

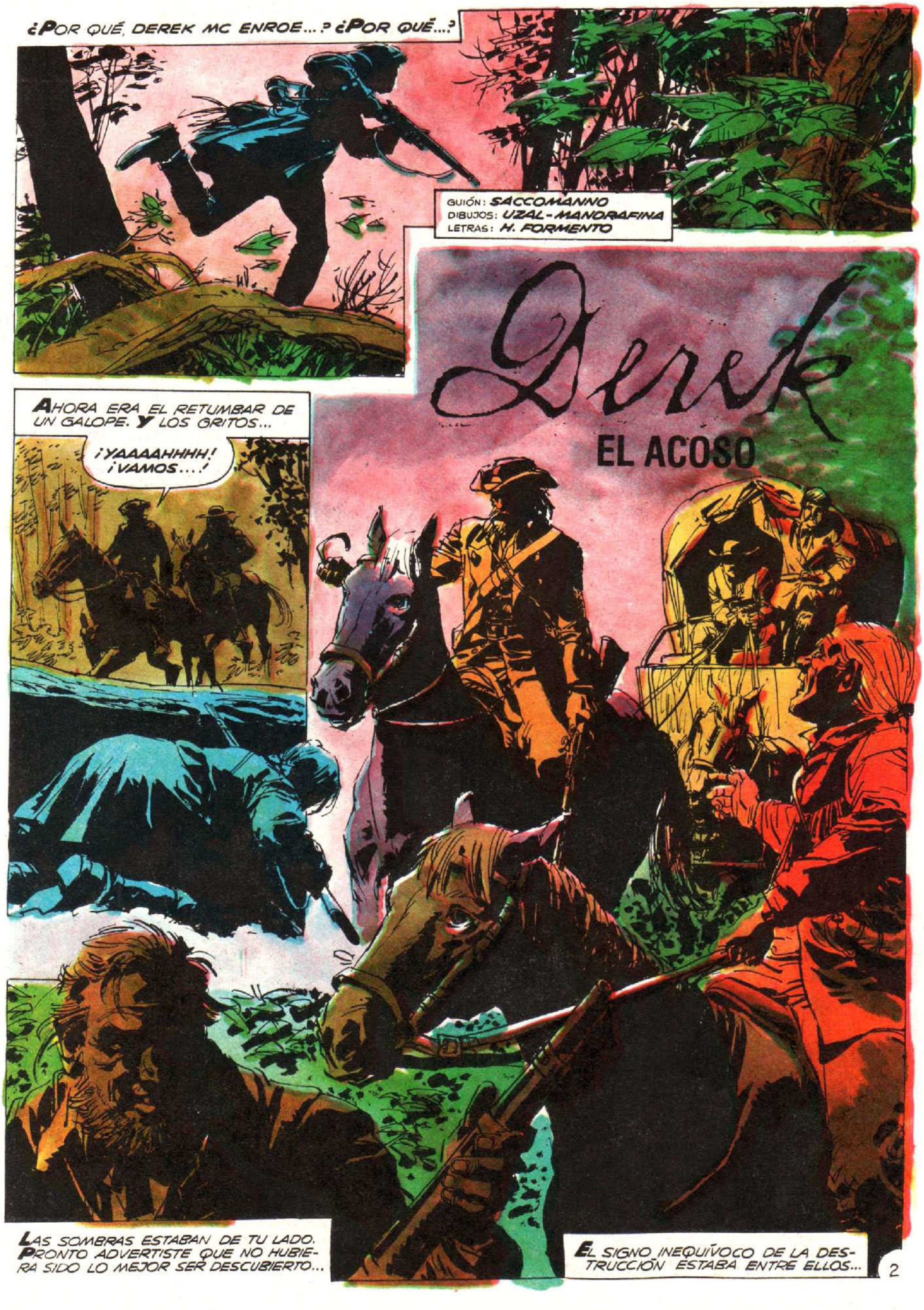
FIN DEL EPISODIO

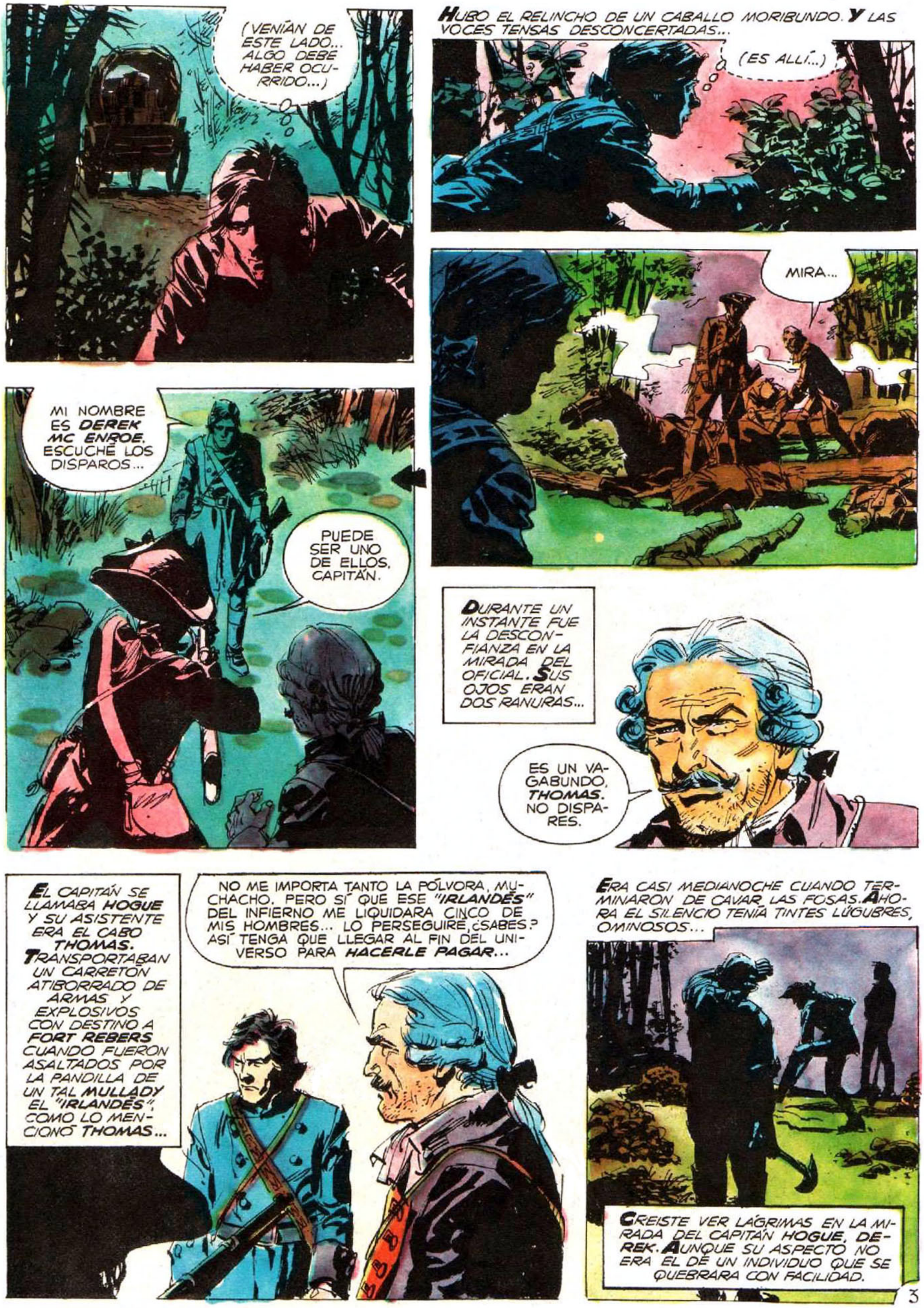

EL CIELO SE INCENDIÓ DE AÑILES. NO FALTABA MUCHO PARA LA OSCURIDAD...
LA FATIGA YA ENREDABA TUS PASOS, **DEREK.** PERO NO TE PREOCUPASTE...
ERA UNA FATIGA GUSTOSA, CON EL SABOR DE SENTIRSE OTRA VEZ FUNDIDO CON LA NATURALEZA, SACÁNDOLE JUGO A LA SOLEDAD QUE NECESITABAS...
CADA VEZ TE ASQUEABA MÁS EL **REINO** DE LOS HOMBRES. LA **VIOLENCIA** QUEDABA A TU ESPALDA...
POR ESO LA MARCHA SIN RUMBO FIJO, EL ERRAR CONSTANTE DEL SOLITARIO QUE BUSCA APRENDER DE SÍ LEJOS DE LOS OTROS, ALLÍ DONDE LA ÚNICA AMBICIÓN ES ENCONTRAR UN SITIO PARA ENCENDER EL FUEGO...
(ESTE ES UN BUEN LUGAR PARA HACER NOCHE.)
UN PÁJARO GRAZNÓ EN LO ALTO, SU DESPEDIDA DEL ÚLTIMO SOL. TENÍA UN CANTO TRISTE...
FUE ENTONCES...
¡CRAM! CRAM!
(**DISPAROS...**)
PERSEGUÍAS LA PAZ Y SIN EMBARGO CORRÍAS HACIA LAS DETONACIONES CADA VEZ MÁS CLARAS. HABÍAS EMPEÑADO EL FUTURO AL ABANDONAR **EL VIEJO MUNDO,** PARA PROBARTE QUE ERAS HOMBRE. Y LO LOGRASTE... YA NO NECESITABAS **PROBAR** TU VALOR. PERO IGUAL TE ARROJABAS DE FRENTE AL PELIGRO DESCONOCIDO...

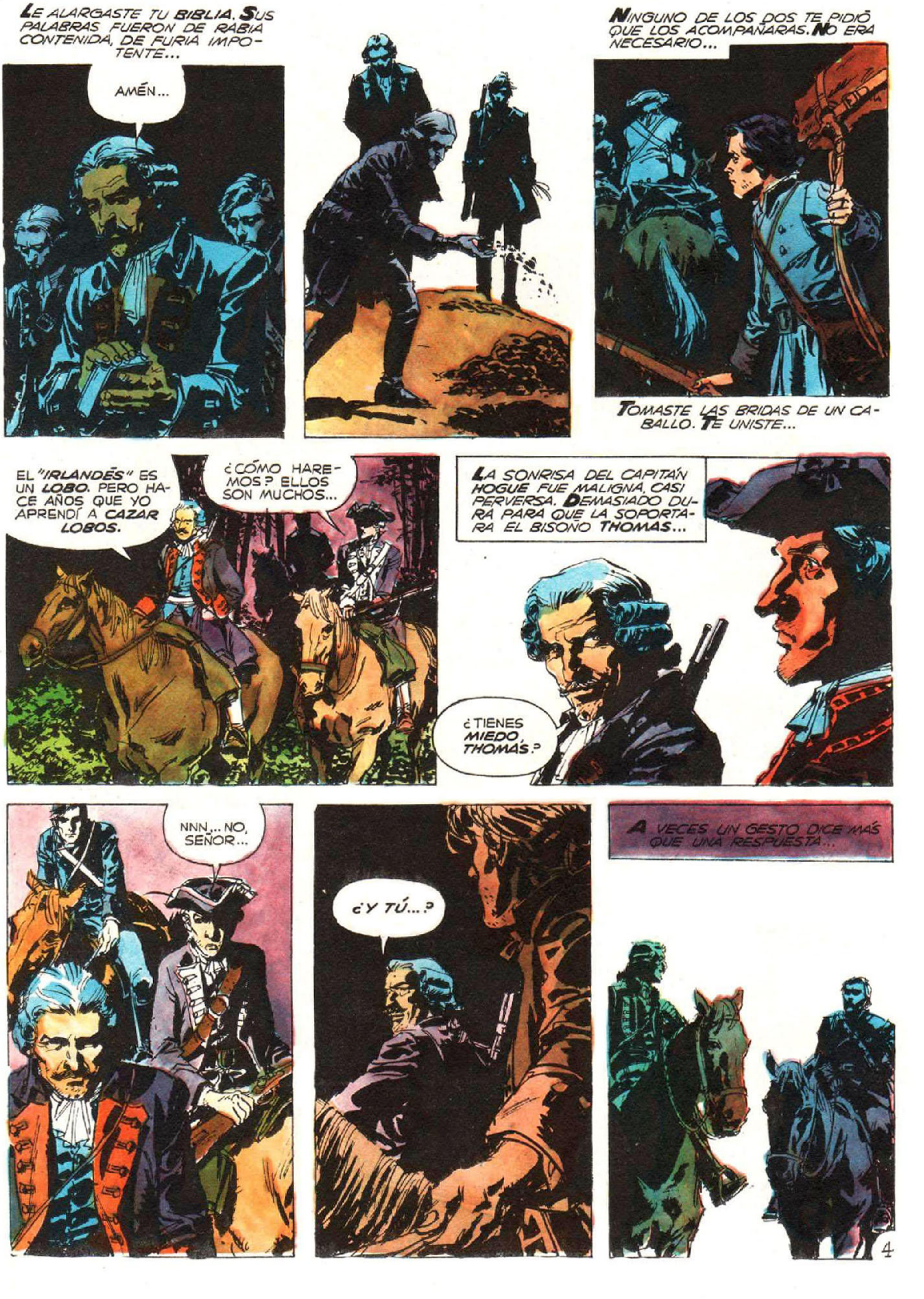
Derek

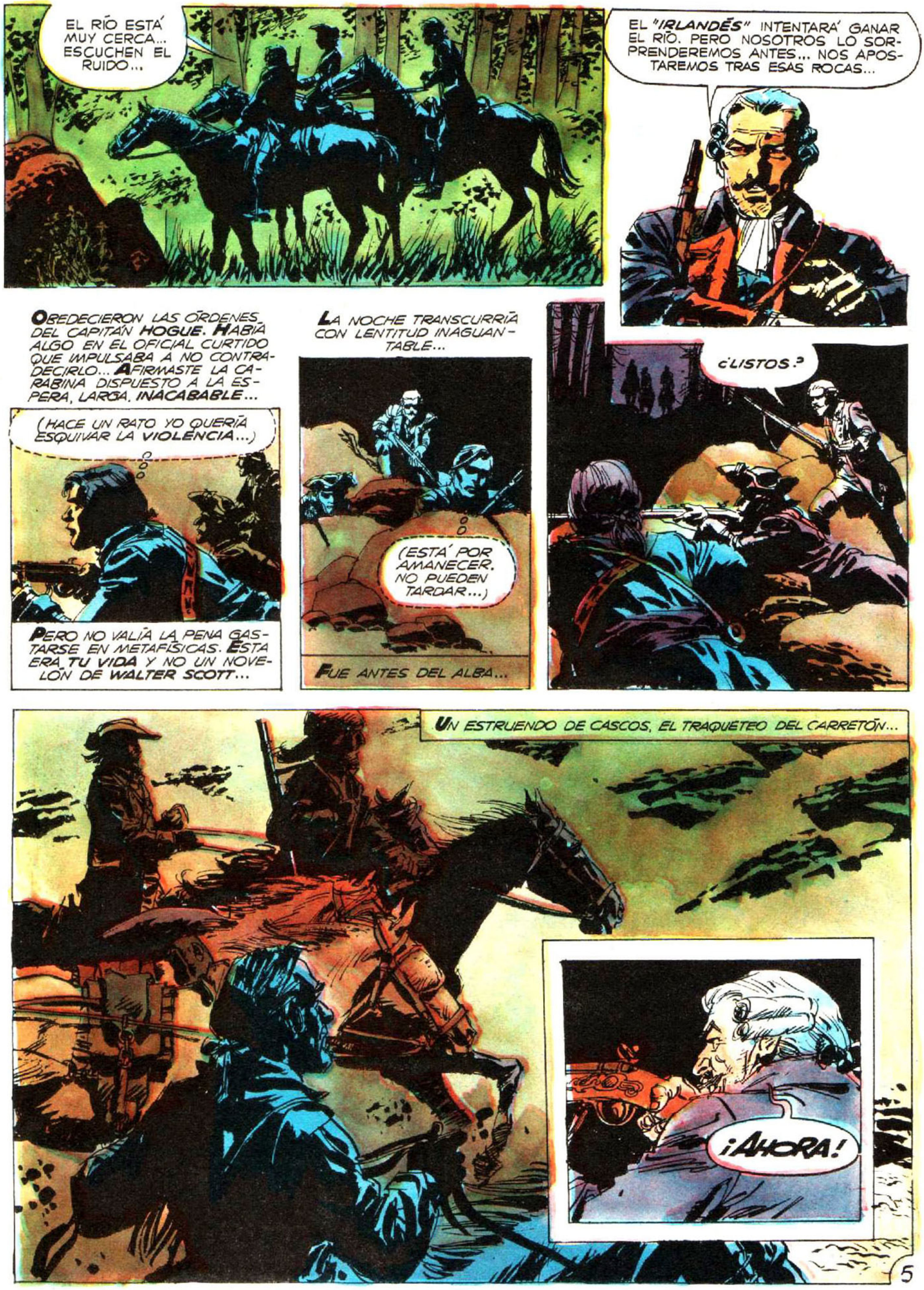
EL ACOSO

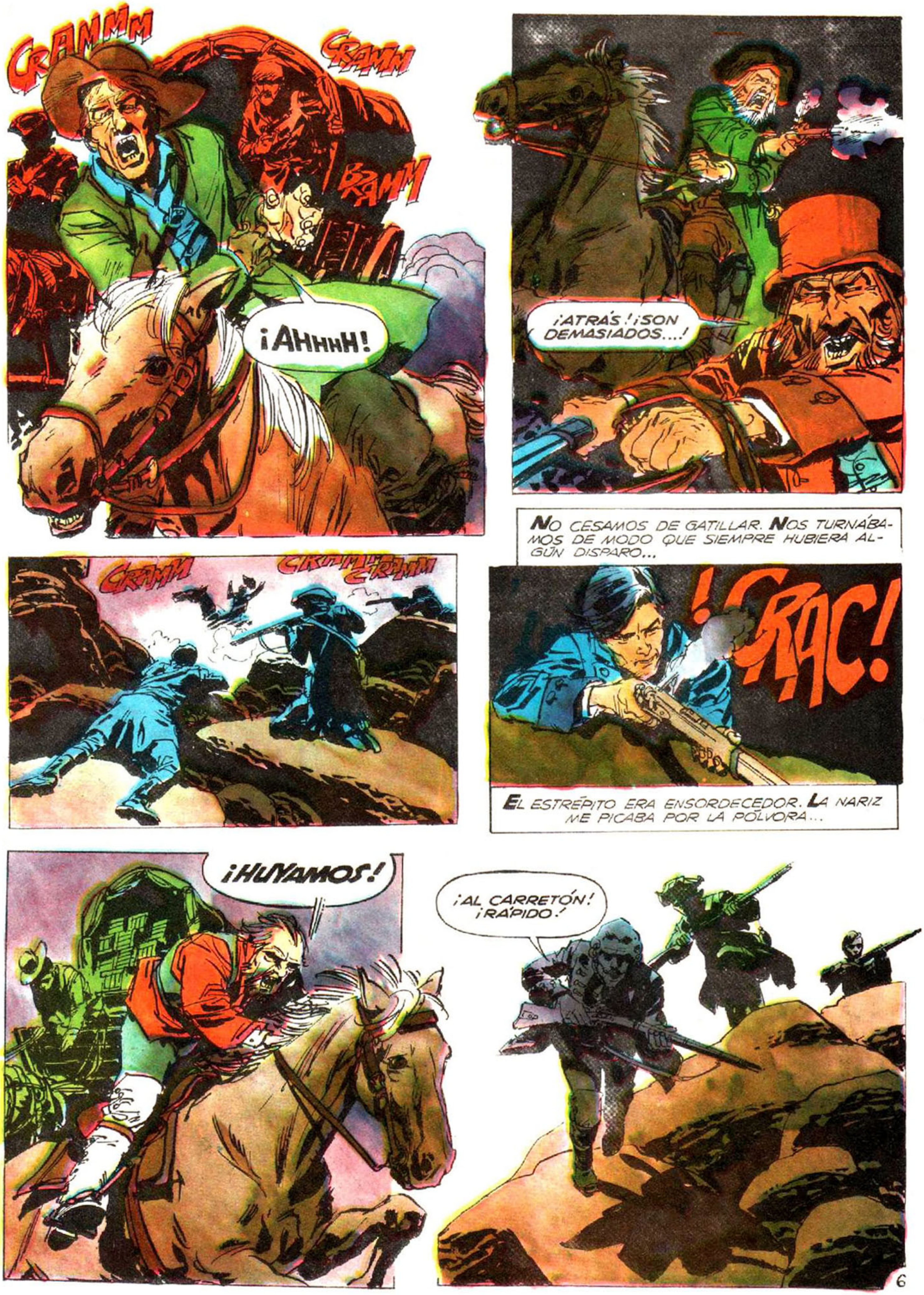
GUIÓN: **SACCOMANNO**
DIBUJOS: **UZAL-MANGRAFINA**
LETRAS: **H. FORMENTO**


¿POR QUÉ, DEREK MC ENROE...? ¿POR QUÉ...?
AHORA ERA EL RETUMBAR DE UN GALOPE. Y LOS GRITOS...
¡YAAAAHHHH! ¡VAMOS....!
LAS SOMBRAS ESTABAN DE TU LADO. PRONTO ADVERTISTE QUE NO HUBIERA SIDO LO MEJOR SER DESCUBIERTO...
EL SIGNO INEQUÍVOCO DE LA DESTRUCCIÓN ESTABA ENTRE ELLOS...

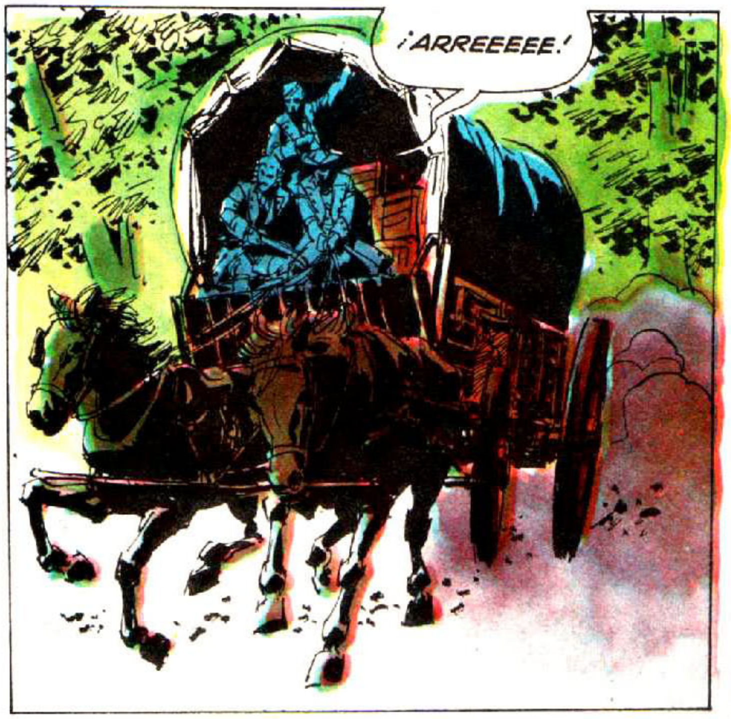

(VENÍAN DE ESTE LADO... ALGO DEBE HABER OCURRIDO...)
HUBO EL RELINCHO DE UN CABALLO MORIBUNDO. Y LAS VOCES TENSAS DESCONCERTADAS...
(ES ALLÍ...)
MIRA...
MI NOMBRE ES **DEREK MC ENROE**. ESCUCHÉ LOS DISPAROS...
PUEDE SER UNO DE ELLOS, CAPITÁN.
DURANTE UN INSTANTE FUE LA DESCONFIANZA EN LA MIRADA DEL OFICIAL. SUS OJOS ERAN DOS RANURAS...
ES UN VAGABUNDO, **THOMAS**. NO DISPARES.
EL CAPITÁN SE LLAMABA **HOGUE** Y SU ASISTENTE ERA **EL CABO THOMAS.** TRANSPORTABAN UN CARRETÓN ATIBORRADO DE ARMAS Y EXPLOSIVOS CON DESTINO A **FORT REBERS** CUANDO FUERON ASALTADOS POR LA PANDILLA DE UN TAL **MULLADY** EL **"IRLANDÉS"**, COMO LO MENCIONÓ **THOMAS**...
NO ME IMPORTA TANTO LA PÓLVORA, MUCHACHO. PERO SÍ QUE ESE **"IRLANDÉS"** DEL INFIERNO ME LIQUIDARA CINCO DE MIS HOMBRES... LO PERSEGUIRÉ, ¿SABES? ASÍ TENGA QUE LLEGAR AL FIN DEL UNIVERSO PARA **HACERLE PAGAR**...
ERA CASI MEDIANOCHE CUANDO TERMINARON DE CAVAR LAS FOSAS. AHORA EL SILENCIO TENÍA TINTES LÚGUBRES, OMINOSOS...
CREISTE VER LÁGRIMAS EN LA MIRADA DEL CAPITÁN **HOGUE, DEREK**. AUNQUE SU ASPECTO NO ERA EL DE UN INDIVIDUO QUE SE QUEBRARA CON FACILIDAD.

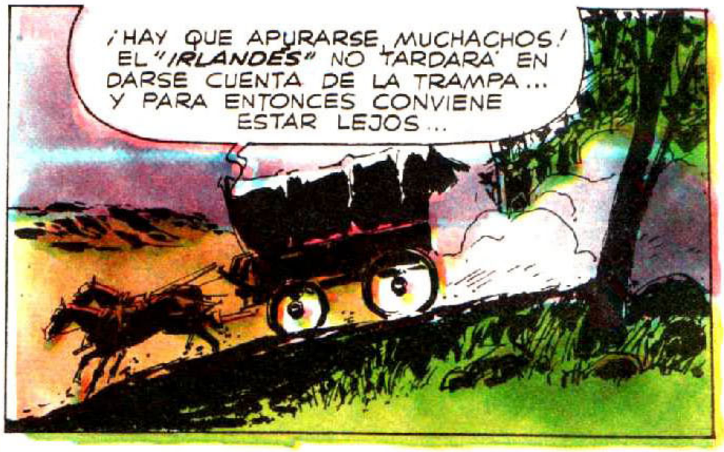

LE ALARGASTE TU BIBLIA. SUS PALABRAS FUERON DE RABIA CONTENIDA, DE FURIA IMPOTENTE...
AMÉN...
NINGUNO DE LOS DOS TE PIDIÓ QUE LOS ACOMPAÑARAS. NO ERA NECESARIO...
TOMASTE LAS BRIDAS DE UN CABALLO. TE UNISTE...
EL "IRLANDÉS" ES UN LOBO. PERO HACE AÑOS QUE YO APRENDÍ A CAZAR LOBOS.
¿CÓMO HAREMOS? ELLOS SON MUCHOS...
LA SONRISA DEL CAPITÁN HOGUE FUE MALIGNA, CASI PERVERSA. DEMASIADO DURA PARA QUE LA SOPORTARA EL BISOÑO THOMAS...
¿TIENES MIEDO, THOMAS?
NNN... NO, SEÑOR...
¿Y TÚ...?
A VECES UN GESTO DICE MÁS QUE UNA RESPUESTA...


EL RÍO ESTÁ MUY CERCA... ESCUCHEN EL RUIDO...
EL "IRLANDÉS" INTENTARÁ GANAR EL RÍO. PERO NOSOTROS LO SORPRENDEREMOS ANTES... NOS APOSTAREMOS TRAS ESAS ROCAS...
OBEDECIERON LAS ÓRDENES DEL CAPITÁN HOGUE. HABÍA ALGO EN EL OFICIAL CURTIDO QUE IMPULSABA A NO CONTRADECIRLO... AFIRMASTE LA CARABINA DISPUESTO A LA ESPERA, LARGA, INACABABLE...
(HACE UN RATO YO QUERÍA ESQUIVAR LA VIOLENCIA...)
PERO NO VALÍA LA PENA GASTARSE EN METAFÍSICAS. ESTA ERA TU VIDA Y NO UN NOVELÓN DE WALTER SCOTT...
LA NOCHE TRANSCURRÍA CON LENTITUD INAGUANTABLE...
(ESTÁ POR AMANECER. NO PUEDEN TARDAR...)
FUE ANTES DEL ALBA...
¿LISTOS?
UN ESTRUENDO DE CASCOS, EL TRAQUETEO DEL CARRETÓN...
¡AHORA!

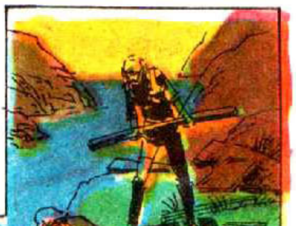

CRAMMM
CRAMM
BRAMM
¡AHHHH!
¡ATRÁS! ¡SON DEMASIADOS...!
NO CESAMOS DE GATILLAR. NOS TURNÁBAMOS DE MODO QUE SIEMPRE HUBIERA ALGÚN DISPARO...
CRAMM
CRAMM CRAMM
¡CRAC!
EL ESTRÉPITO ERA ENSORDECEDOR. LA NARIZ ME PICABA POR LA PÓLVORA...
¡HUYAMOS!
¡AL CARRETÓN! ¡RÁPIDO!

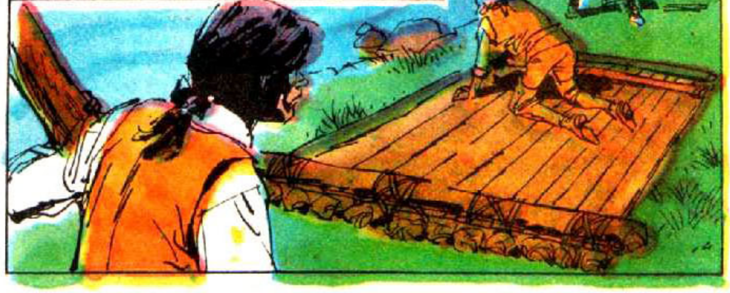
THOMAS SE ENCARGÓ DE LAS RIENDAS. SU GRITO DEMOSTRÓ QUE NO ERA TAN NOVATO...

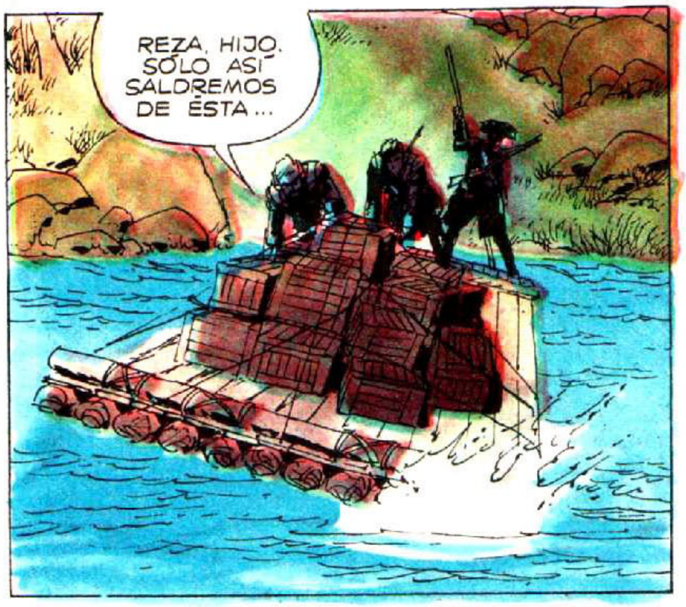



¡HAY QUE APURARSE, MUCHACHOS! EL "**IRLANDÉS**" NO TARDARÁ EN DARSE CUENTA DE LA TRAMPA... Y PARA ENTONCES CONVIENE ESTAR LEJOS...

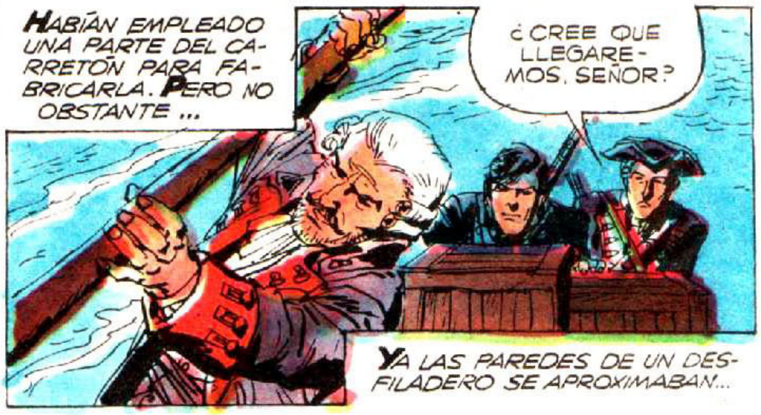
PRONTO GANARON LA RIBERA PEDREGOSA. TODAVÍA IGNORAS CÓMO PUDIERON ARMAR TAN PRONTO UNA BALSA, **DEREK**... ERA MÁS DE MEDIODÍA CUANDO TERMINABAN DE CONSTRUIRLA. POR UN MOMENTO DUDASTE DE SU EFICACIA AL CONTEMPLAR LA CORRENTADA...



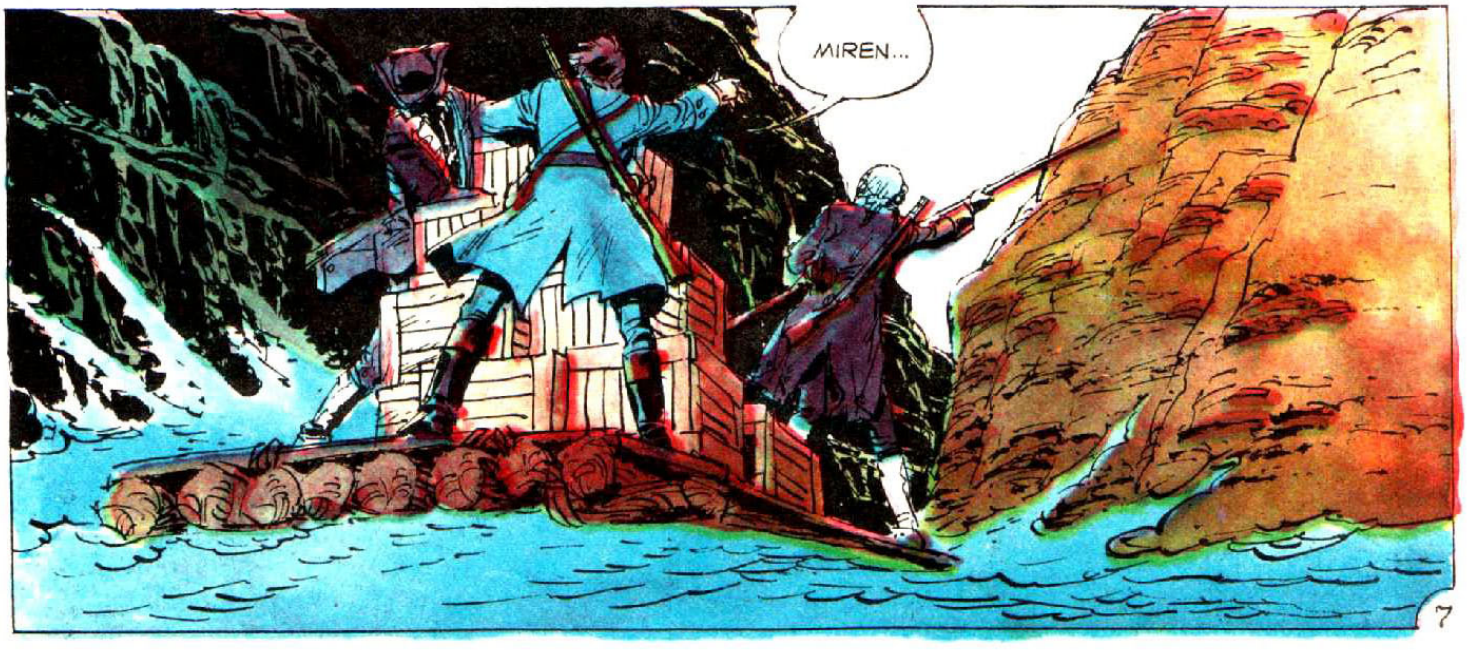


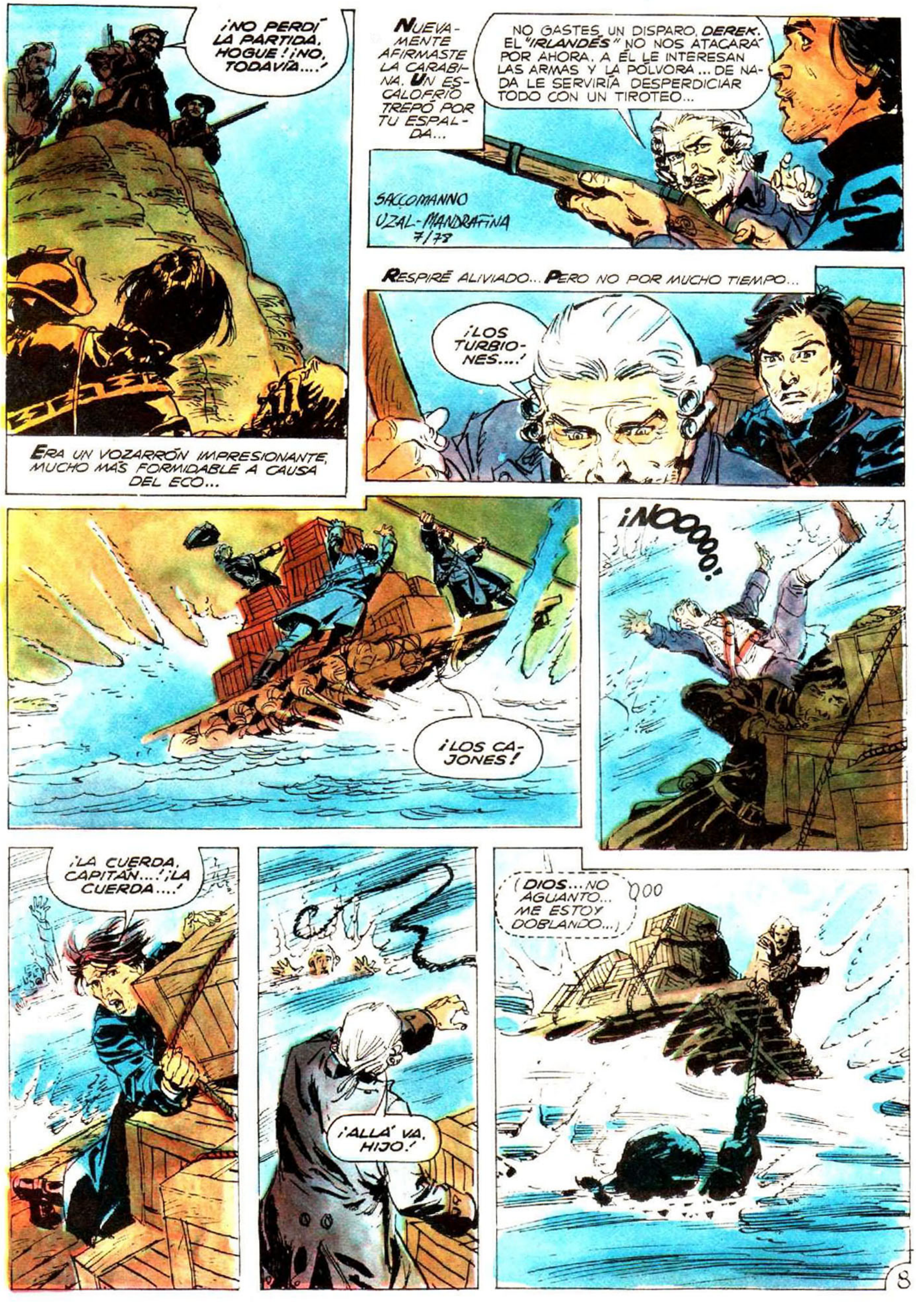

REZA, HIJO. SÓLO ASÍ SALDREMOS DE ÉSTA...

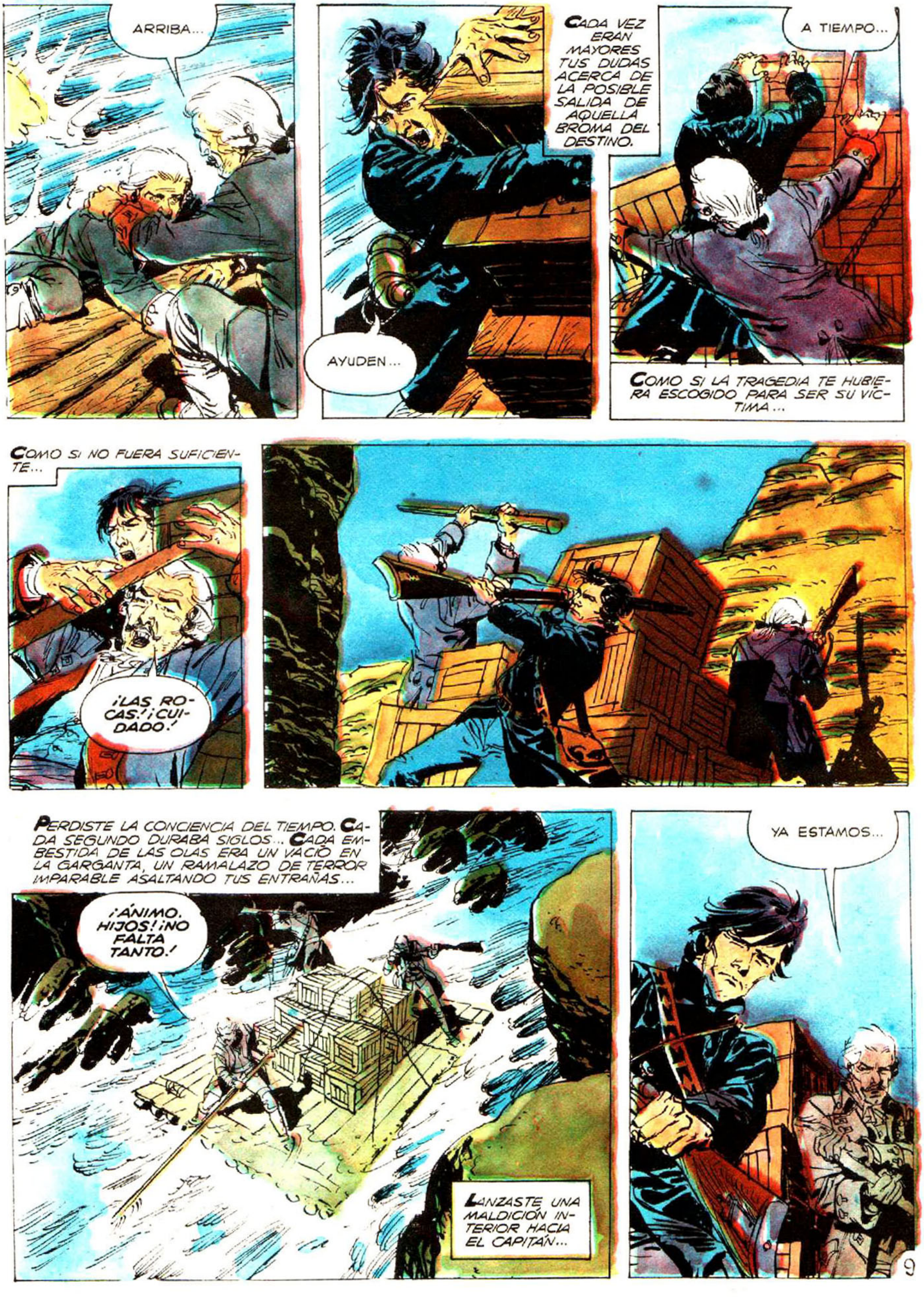
HABÍAN EMPLEADO UNA PARTE DEL CARRETÓN PARA FABRICARLA. PERO NO OBSTANTE ...

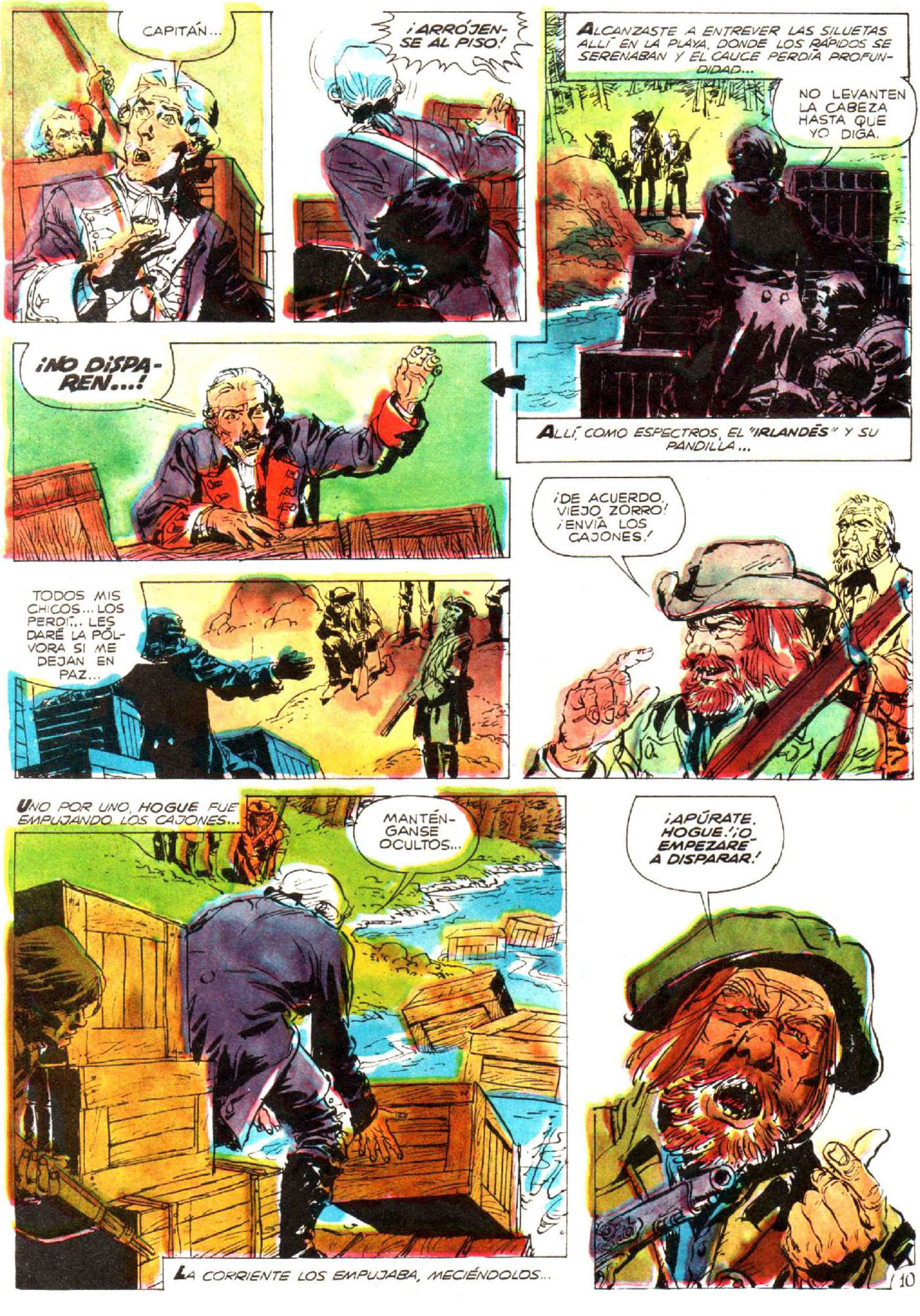

¿CREE QUE LLEGAREMOS, SEÑOR?

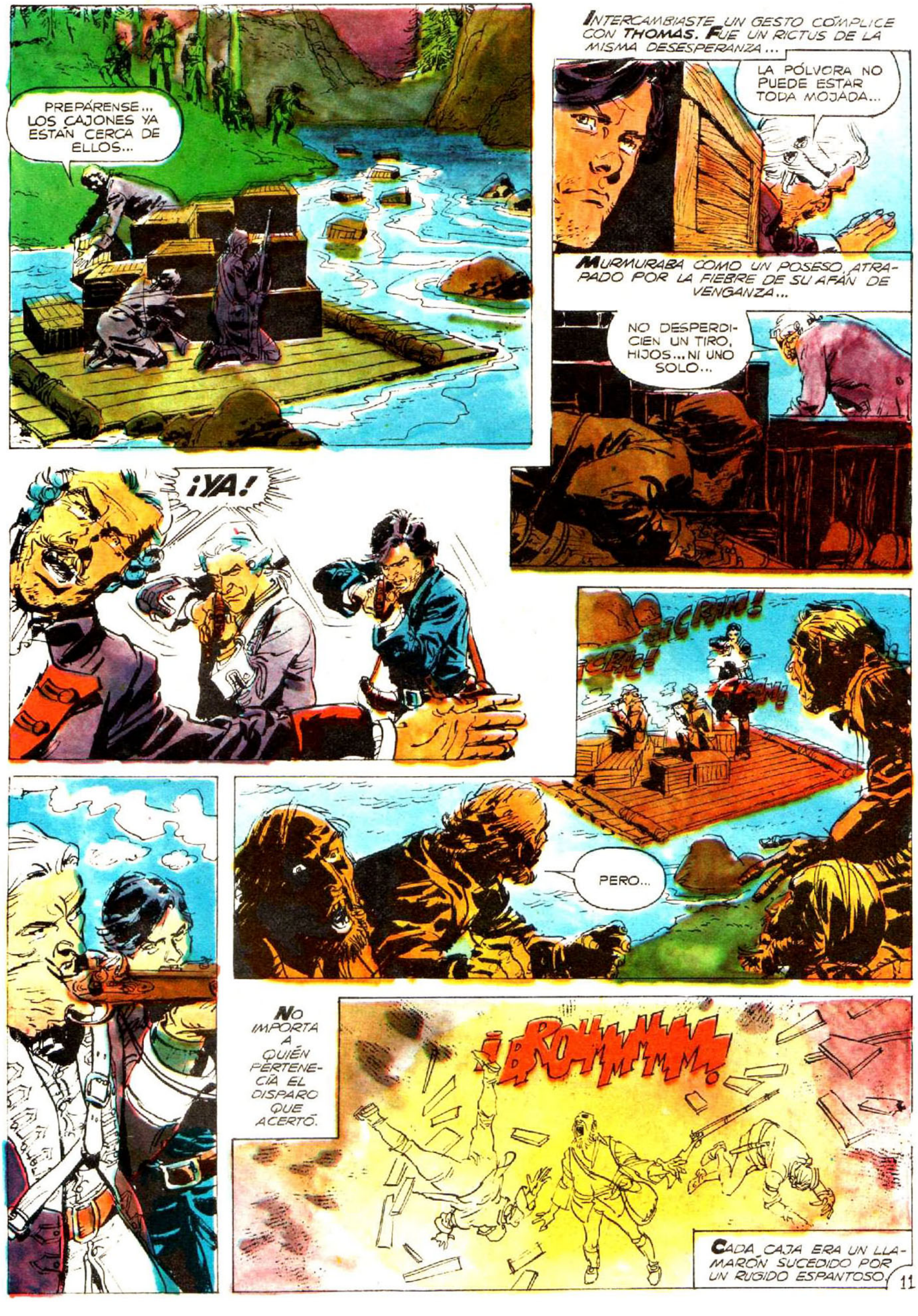
YA LAS PAREDES DE UN DESFILADERO SE APROXIMABAN...

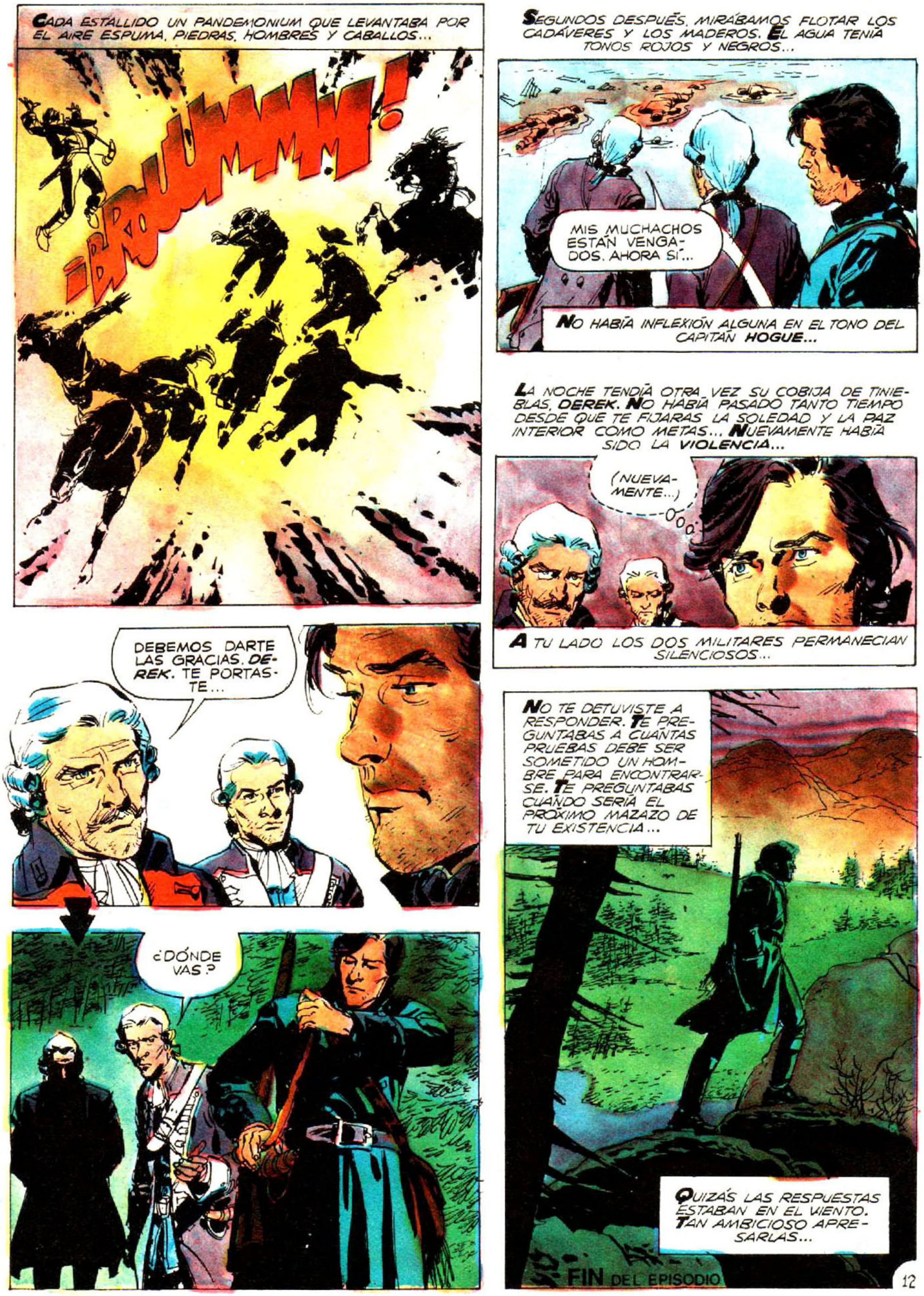


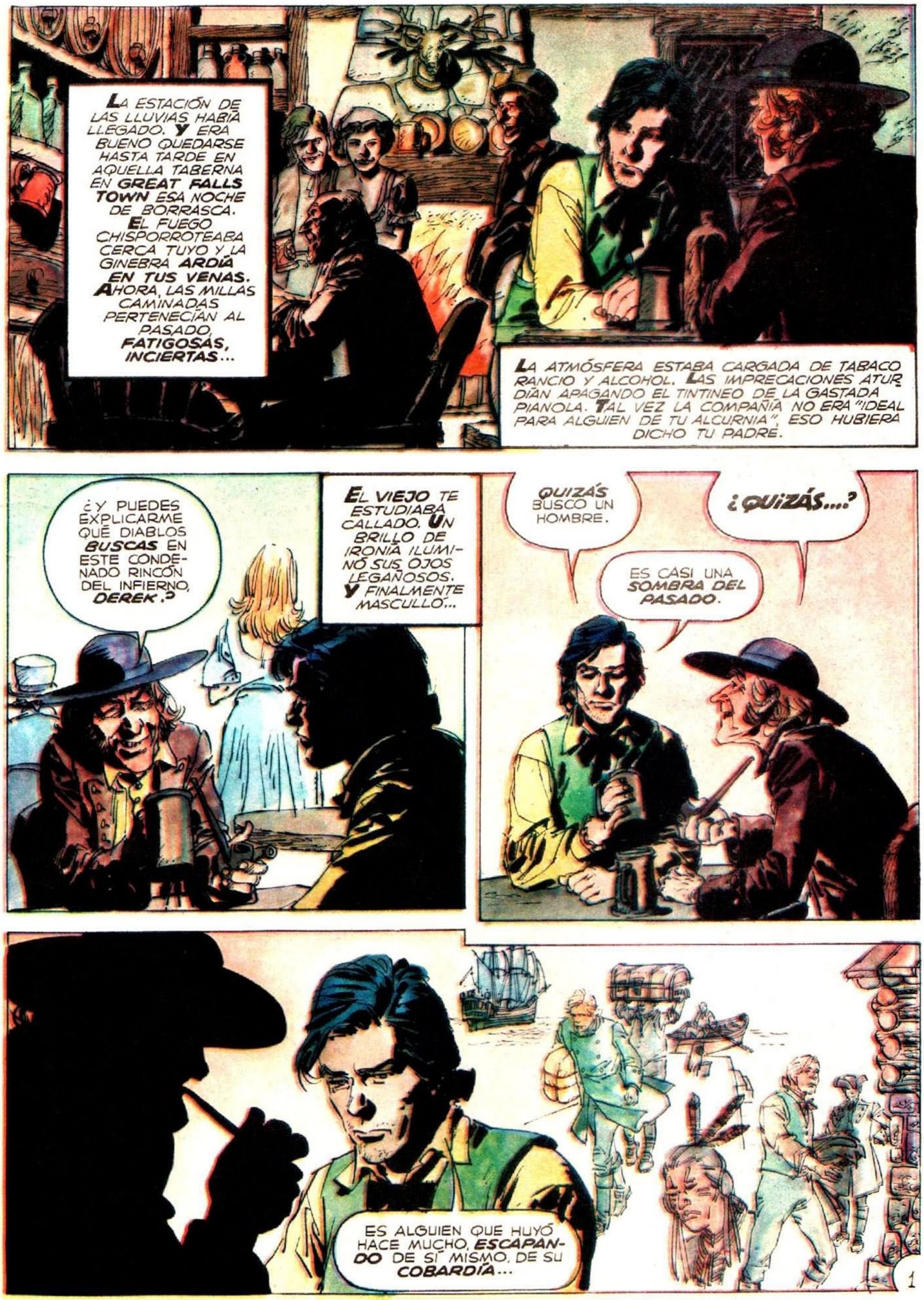

¡NO PERDÍ LA PARTIDA, HOGUE! ¡NO, TODAVÍA....!
ERA UN VOZARRÓN IMPRESIONANTE, MUCHO MÁS FORMIDABLE A CAUSA DEL ECO...
NUEVAMENTE AFIRMASTE LA CARABINA. UN ESCALOFRÍO TREPÓ POR TU ESPALDA...
NO GASTES UN DISPARO, DEREK. EL "IRLANDÉS" NO NOS ATACARÁ POR AHORA. A ÉL LE INTERESAN LAS ARMAS Y LA PÓLVORA ... DE NADA LE SERVIRÍA DESPERDICIAR TODO CON UN TIROTEO...
SACCOMANNO
UZAL-MANDRAFINA
7/78
RESPIRÉ ALIVIADO... PERO NO POR MUCHO TIEMPO...
¡LOS TURBIONES....!
¡LOS CAJONES!
¡NOOOOO!
¡LA CUERDA, CAPITÁN....! ¡LA CUERDA....!
¡ALLÁ VA, HIJO.!
(DIOS... NO AGUANTO... ME ESTOY DOBLANDO...)
OOO

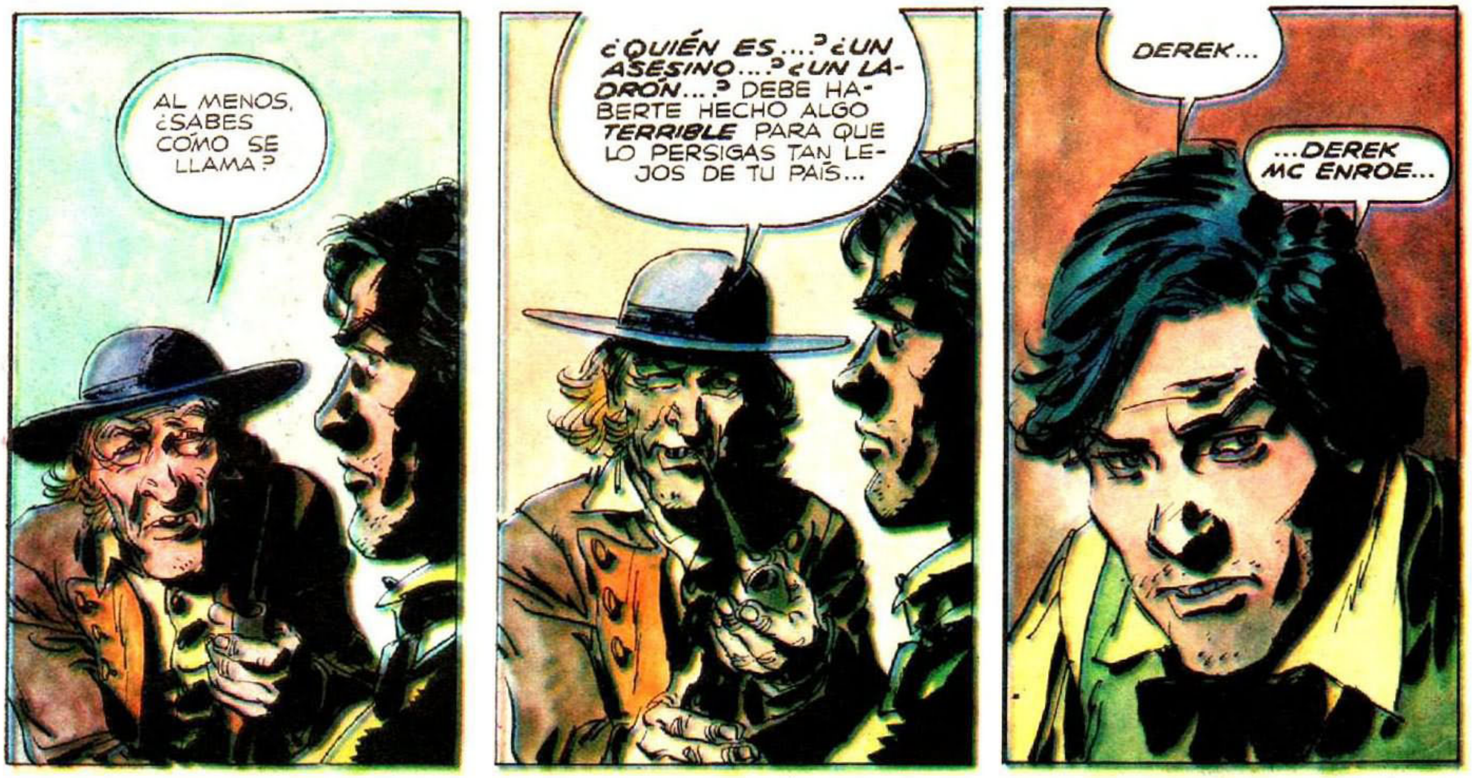

ARRIBA...
CADA VEZ ERAN MAYORES TUS DUDAS ACERCA DE LA POSIBLE SALIDA DE AQUELLA BROMA DEL DESTINO.
AYUDEN...
A TIEMPO...
COMO SI LA TRAGEDIA TE HUBIERA ESCOGIDO PARA SER SU VÍCTIMA...
COMO SI NO FUERA SUFICIENTE...
¡LAS ROCAS! ¡CUIDADO!
PERDISTE LA CONCIENCIA DEL TIEMPO. CADA SEGUNDO DURABA SIGLOS... CADA EMBESTIDA DE LAS OLAS ERA UN VACÍO EN LA GARGANTA, UN RAMALAZO DE TERROR IMPARABLE ASALTANDO TUS ENTRAÑAS...
¡ÁNIMO. HIJOS! ¡NO FALTA TANTO!
LANZASTE UNA MALDICIÓN INTERIOR HACIA EL CAPITÁN...
YA ESTAMOS...


CAPITÁN...
¡ARRÓJENSE AL PISO!
ALCANZASTE A ENTREVER LAS SILUETAS ALLÍ EN LA PLAYA, DONDE LOS RÁPIDOS SE SERENABAN Y EL CAUCE PERDÍA PROFUNDIDAD...
NO LEVANTEN LA CABEZA HASTA QUE YO DIGA.
ALLÍ, COMO ESPECTROS, EL "IRLANDÉS" Y SU PANDILLA...
¡NO DISPAREN...!
TODOS MIS CHICOS... LOS PERDÍ... LES DARÉ LA PÓLVORA SI ME DEJAN EN PAZ...
¡DE ACUERDO, VIEJO ZORRO! ¡ENVÍA LOS CAJONES!
UNO POR UNO, HOGUE FUE EMPUJANDO LOS CAJONES...
MANTÉNGANSE OCULTOS...
LA CORRIENTE LOS EMPUJABA, MECIÉNDOLOS...
¡APÚRATE, HOGUE! ¡O EMPEZARÉ A DISPARAR!


PREPÁRENSE... LOS CAJONES YA ESTÁN CERCA DE ELLOS...
INTERCAMBIASTE UN GESTO CÓMPLICE CON THOMAS. FUE UN RICTUS DE LA MISMA DESESPERANZA...
LA PÓLVORA NO PUEDE ESTAR TODA MOJADA...
MURMURABA COMO UN POSESO, ATRAPADO POR LA FIEBRE DE SU AFÁN DE VENGANZA...
NO DESPERDICIEN UN TIRO, HIJOS... NI UNO SOLO...
¡YA!
¡CRAM!
¡CRAC!
¡CRAM!
PERO...
NO IMPORTA A QUIÉN PERTENECÍA EL DISPARO QUE ACERTÓ.
¡BROHMMMM!
CADA CAJA ERA UN LLAMARÓN SUCEDIDO POR UN RUGIDO ESPANTOSO.

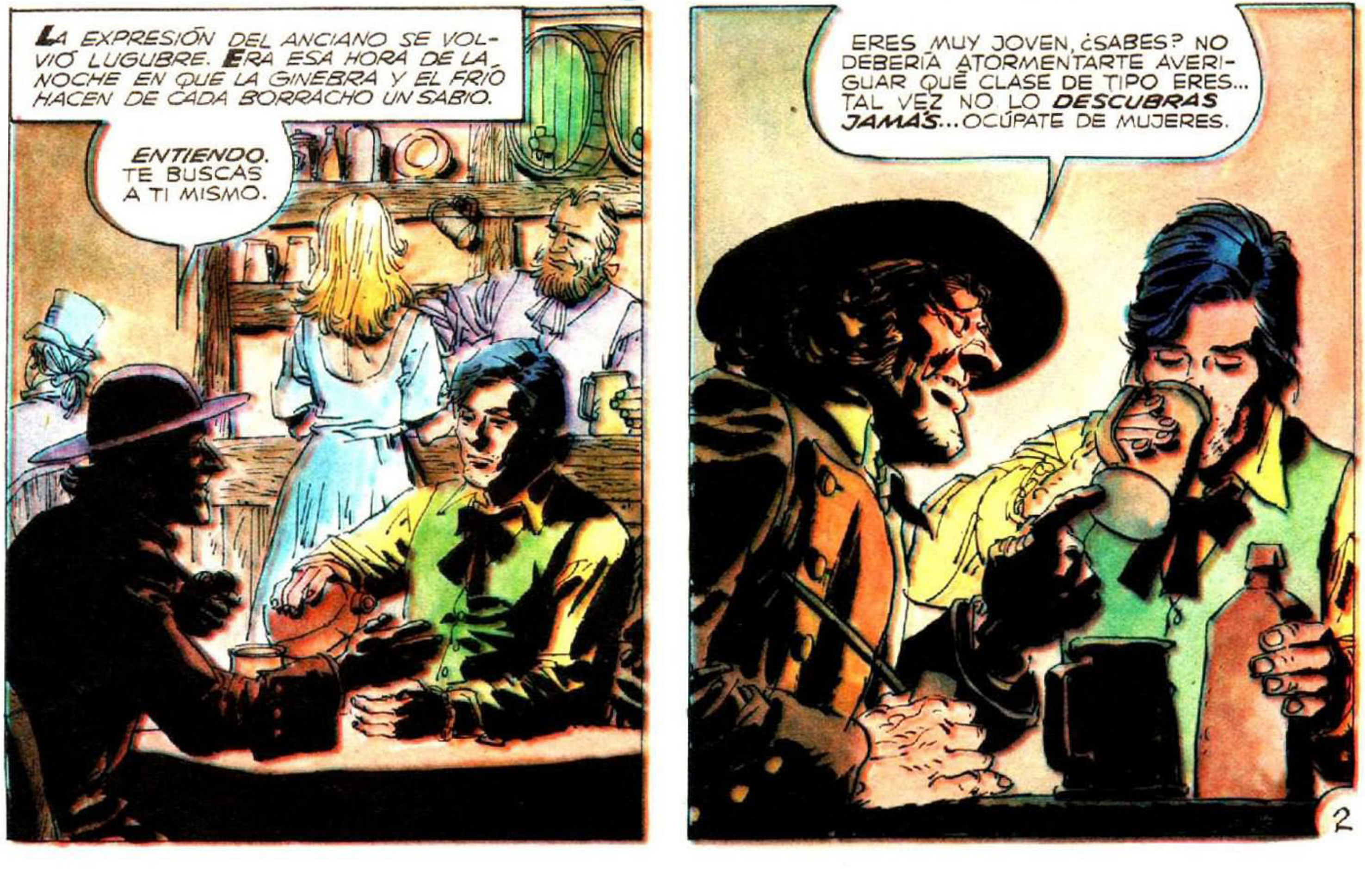

CADA ESTALLIDO UN PANDEMONIUM QUE LEVANTABA POR EL AIRE ESPUMA, PIEDRAS, HOMBRES Y CABALLOS...
¡BROUMMM!
DEBEMOS DARTE LAS GRACIAS, DEREK. TE PORTASTE...
¿DÓNDE VAS?
SEGUNDOS DESPUÉS, MIRÁBAMOS FLOTAR LOS CADÁVERES Y LOS MADEROS. EL AGUA TENÍA TONOS ROJOS Y NEGROS...
MIS MUCHACHOS ESTÁN VENGADOS, AHORA SÍ...
NO HABÍA INFLEXIÓN ALGUNA EN EL TONO DEL CAPITÁN HOGUE...
LA NOCHE TENDÍA OTRA VEZ SU COBIJA DE TINIEBLAS, DEREK. NO HABÍA PASADO TANTO TIEMPO DESDE QUE TE FIJARAS LA SOLEDAD Y LA PAZ INTERIOR COMO METAS... NUEVAMENTE HABÍA SIDO LA VIOLENCIA...
(NUEVAMENTE...)
A TU LADO LOS DOS MILITARES PERMANECÍAN SILENCIOSOS...
NO TE DETUVISTE A RESPONDER. TE PREGUNTABAS A CUÁNTAS PRUEBAS DEBE SER SOMETIDO UN HOMBRE PARA ENCONTRARSE. TE PREGUNTABAS CUÁNDO SERÍA EL PRÓXIMO MAZAZO DE TU EXISTENCIA...
QUIZÁS LAS RESPUESTAS ESTABAN EN EL VIENTO. TAN AMBICIOSO APRESARLAS...
FIN DEL EPISODIO

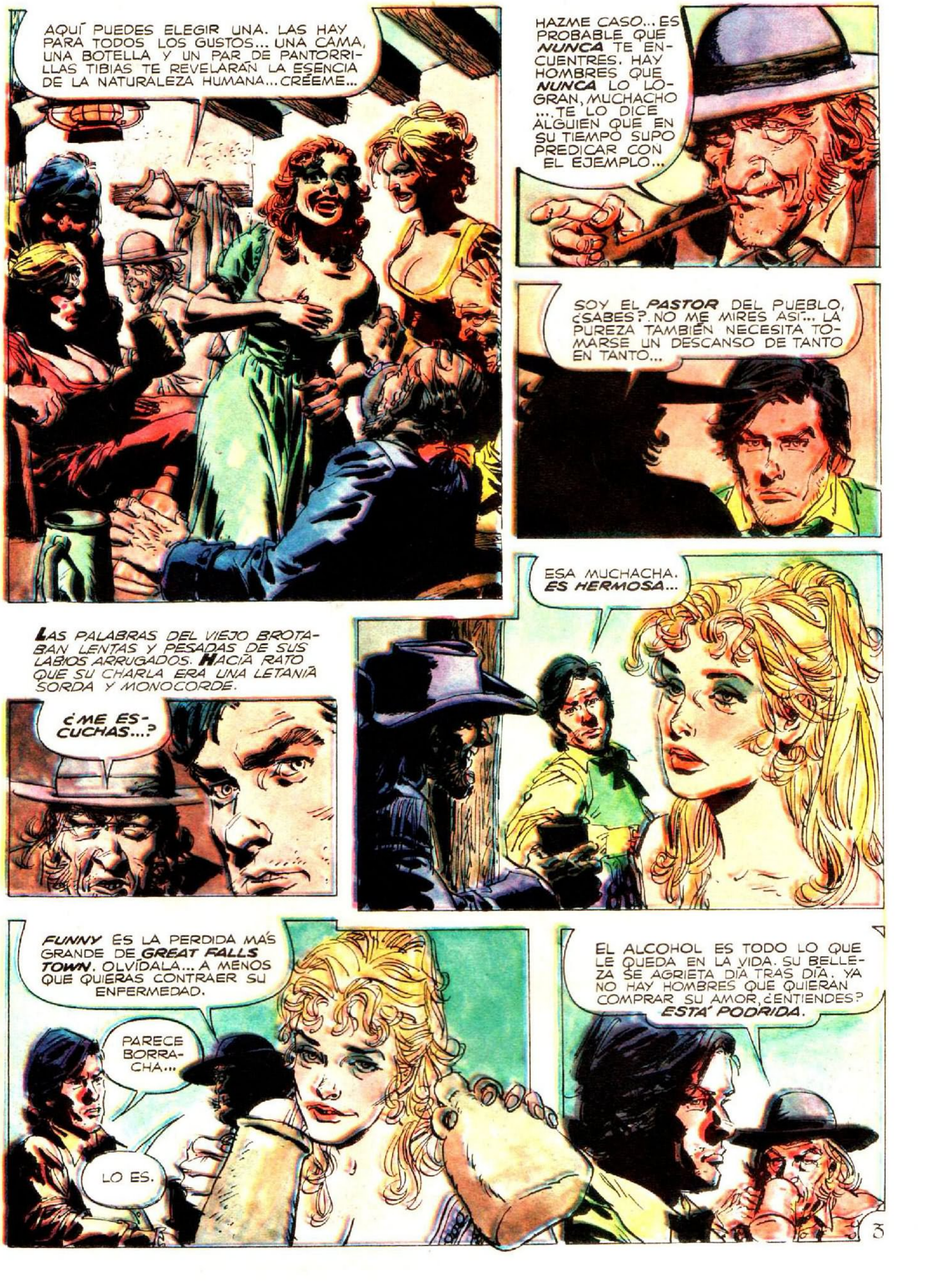

LA ESTACIÓN DE LAS LLUVIAS HABÍA LLEGADO. Y ERA BUENO QUEDARSE HASTA TARDE EN AQUELLA TABERNA EN GREAT FALLS TOWN ESA NOCHE DE BORRASCA. EL FUEGO CHISPORROTEABA CERCA TUYO Y LA GINEBRA ARDÍA EN TUS VENAS. AHORA, LAS MILLAS CAMINADAS PERTENECÍAN AL PASADO, FATIGOSAS, INCIERTAS...
LA ATMÓSFERA ESTABA CARGADA DE TABACO RANCIO Y ALCOHOL. LAS IMPRECACIONES ATURDÍAN APAGANDO EL TINTINEO DE LA GASTADA PIANOLA. TAL VEZ LA COMPAÑÍA NO ERA "IDEAL PARA ALGUIEN DE TU ALCURNIA", ESO HUBIERA DICHO TU PADRE.
¿Y PUEDES EXPLICARME QUÉ DIABLOS BUSCAS EN ESTE CONDENADO RINCÓN DEL INFIERNO, DEREK?
EL VIEJO TE ESTUDIABA CALLADO. UN BRILLO DE IRONÍA ILUMINÓ SUS OJOS LEGAÑOSOS. Y FINALMENTE MASCULLÓ...
QUIZÁS BUSCO UN HOMBRE.
¿QUIZÁS...?
ES CASI UNA SOMBRA DEL PASADO.
ES ALGUIEN QUE HUYÓ HACE MUCHO, ESCAPANDO DE SÍ MISMO, DE SU COBARDÍA...

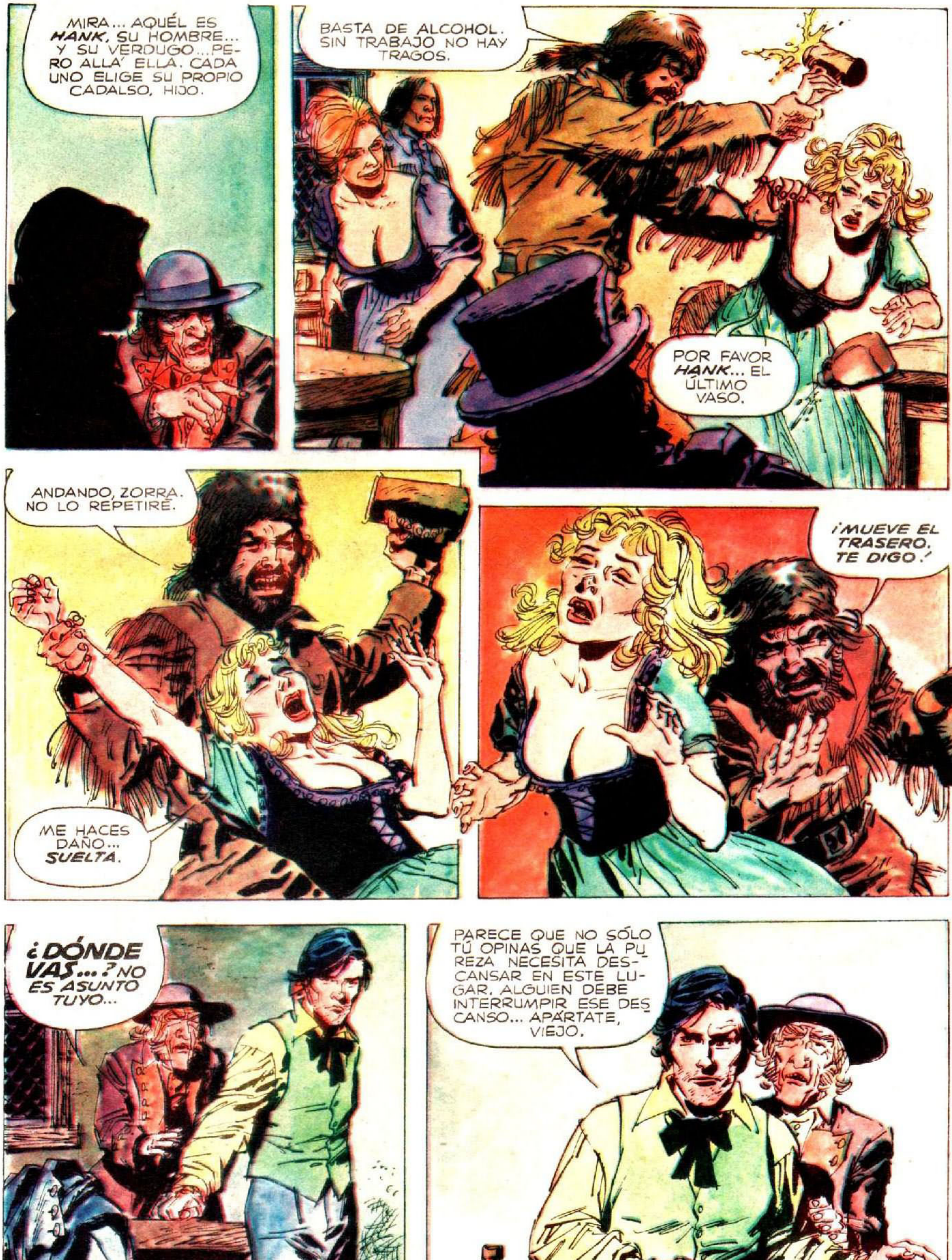

AL MENOS, ¿SABES CÓMO SE LLAMA?
¿QUIÉN ES...? ¿UN ASESINO...? ¿UN LADRÓN...? DEBE HABERTE HECHO ALGO *TERRIBLE* PARA QUE LO PERSIGAS TAN LEJOS DE TU PAÍS...
DEREK...
...DEREK MC ENROE...

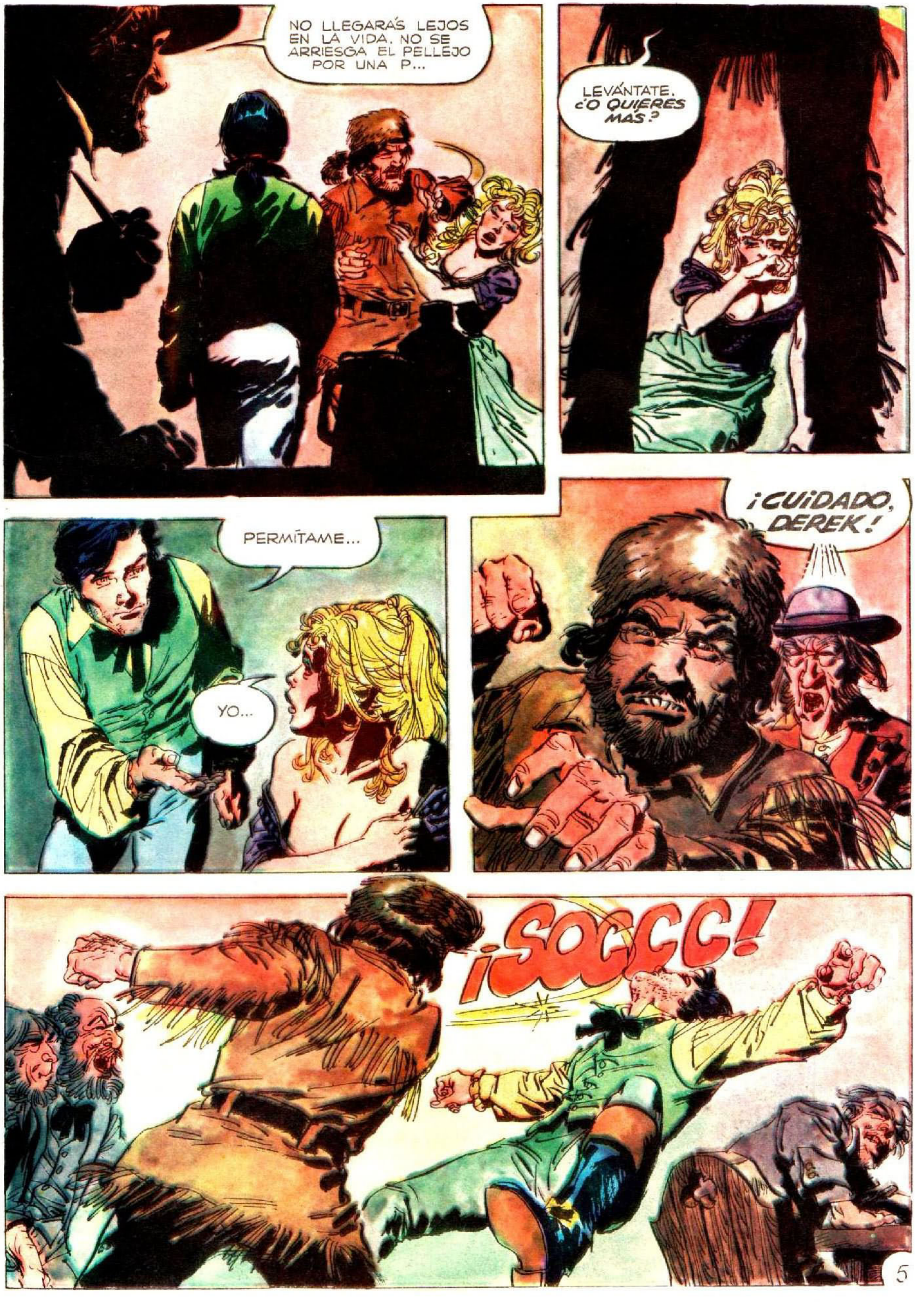
GUIÓN: **SACCOMANNO**
DIBUJOS: **UZAL - MANDRAFINA**
LETRAS: **HÉCTOR FORMENTO**

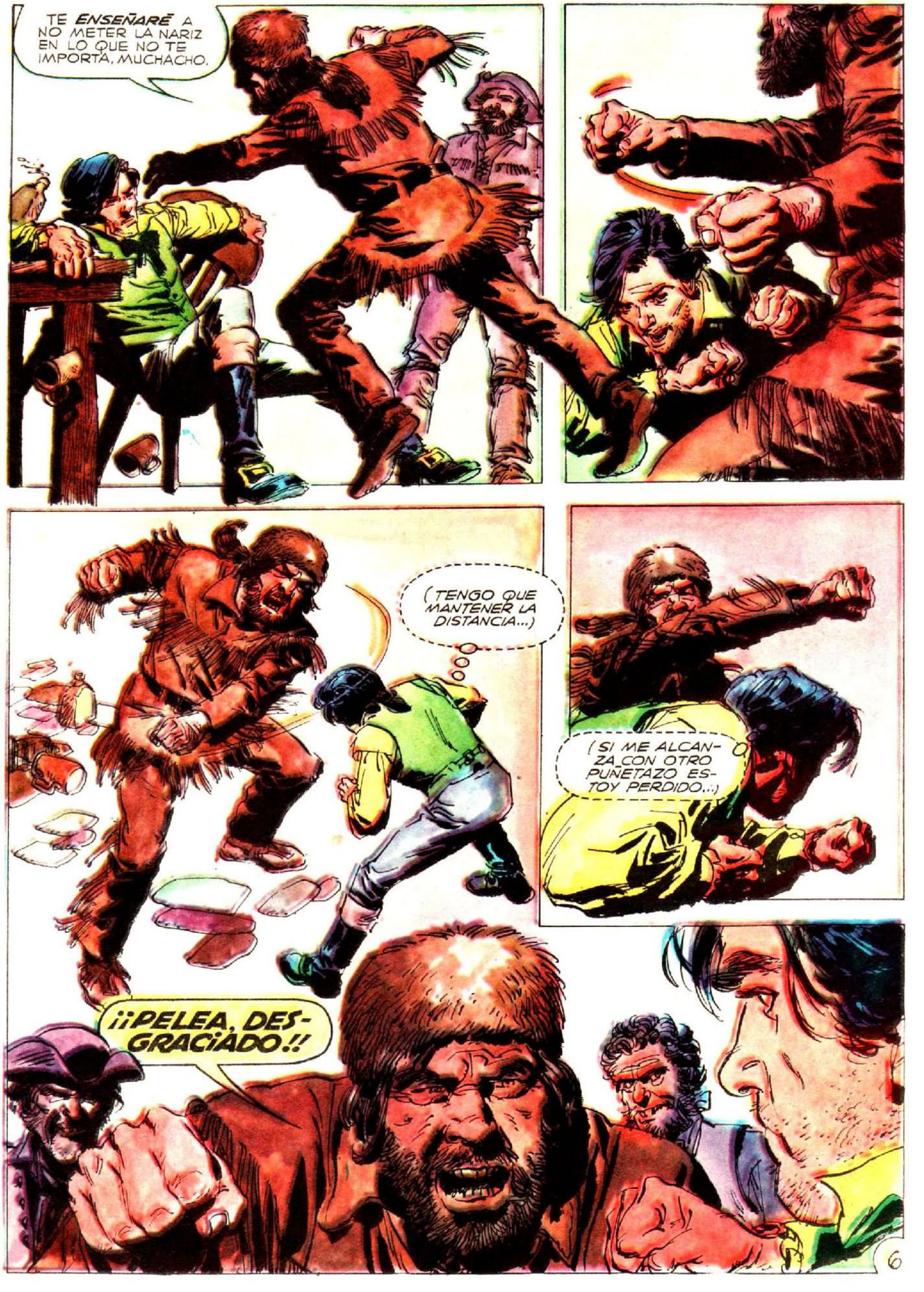
Derek
ENTRE FIERAS

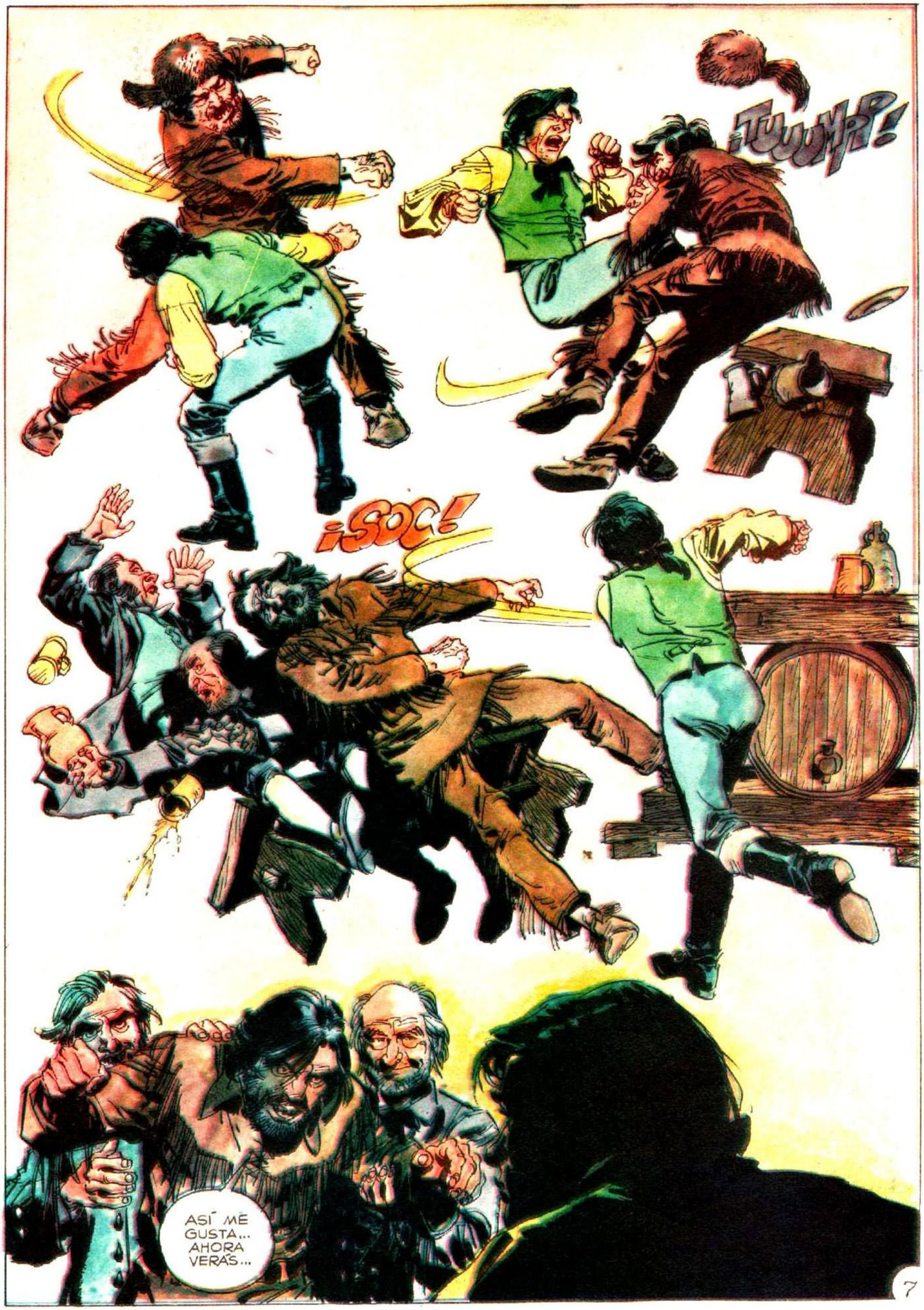

LA EXPRESIÓN DEL ANCIANO SE VOLVIÓ LÚGUBRE. ERA ESA HORA DE LA NOCHE EN QUE LA GINEBRA Y EL FRÍO HACEN DE CADA BORRACHO UN SABIO.
ENTIENDO. TE BUSCAS A TI MISMO.
ERES MUY JOVEN, ¿SABES? NO DEBERÍA ATORMENTARTE AVERIGUAR QUÉ CLASE DE TIPO ERES... TAL VEZ NO LO *DESCUBRAS JAMÁS*... OCÚPATE DE MUJERES.

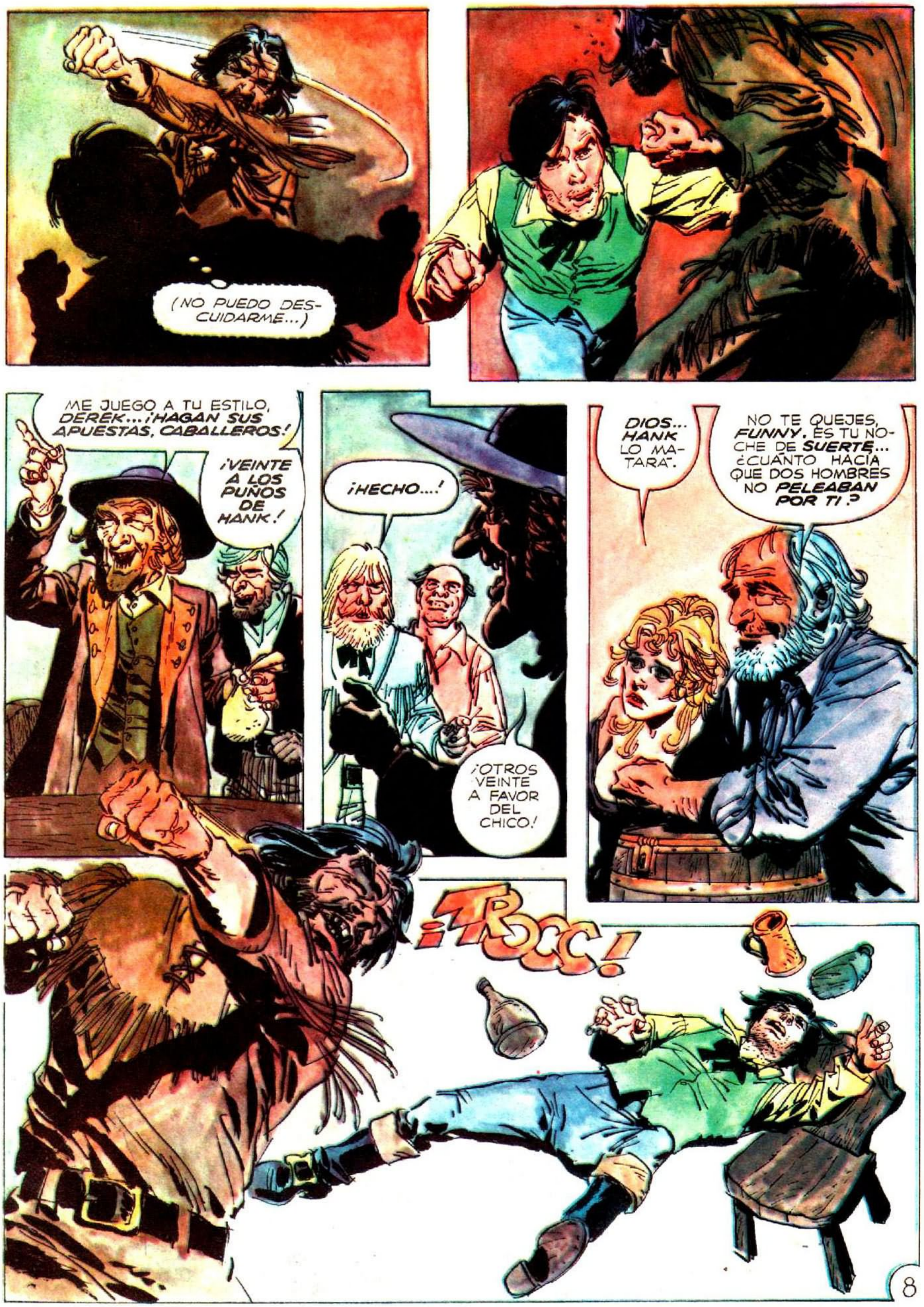

AQUÍ PUEDES ELEGIR UNA. LAS HAY PARA TODOS LOS GUSTOS... UNA CAMA, UNA BOTELLA Y UN PAR DE PANTORRILLAS TIBIAS TE REVELARÁN LA ESENCIA DE LA NATURALEZA HUMANA... CRÉEME...
HAZME CASO... ES PROBABLE QUE **NUNCA** TE ENCUENTRES. HAY HOMBRES QUE **NUNCA** LO LOGRAN, MUCHACHO ... TE LO DICE ALGUIEN QUE EN SU TIEMPO SUPO PREDICAR CON EL EJEMPLO...
SOY EL **PASTOR** DEL PUEBLO, ¿SABES? NO ME MIRES ASÍ... LA PUREZA TAMBIÉN NECESITA TOMARSE UN DESCANSO DE TANTO EN TANTO...
LAS PALABRAS DEL VIEJO BROTABAN LENTAS Y PESADAS DE SUS LABIOS ARRUGADOS. HACÍA RATO QUE SU CHARLA ERA UNA LETANÍA SORDA Y MONOCORDE.
¿ME ESCUCHAS...?
ESA MUCHACHA. **ES HERMOSA...**
FUNNY ES LA PERDIDA MÁS GRANDE DE **GREAT FALLS TOWN**. OLVÍDALA... A MENOS QUE QUIERAS CONTRAER SU ENFERMEDAD.
PARECE BORRACHA...
LO ES.
EL ALCOHOL ES TODO LO QUE LE QUEDA EN LA VIDA. SU BELLEZA SE AGRIETA DÍA TRAS DÍA. YA NO HAY HOMBRES QUE QUIERAN COMPRAR SU AMOR, ¿ENTIENDES? **ESTÁ PODRIDA**.

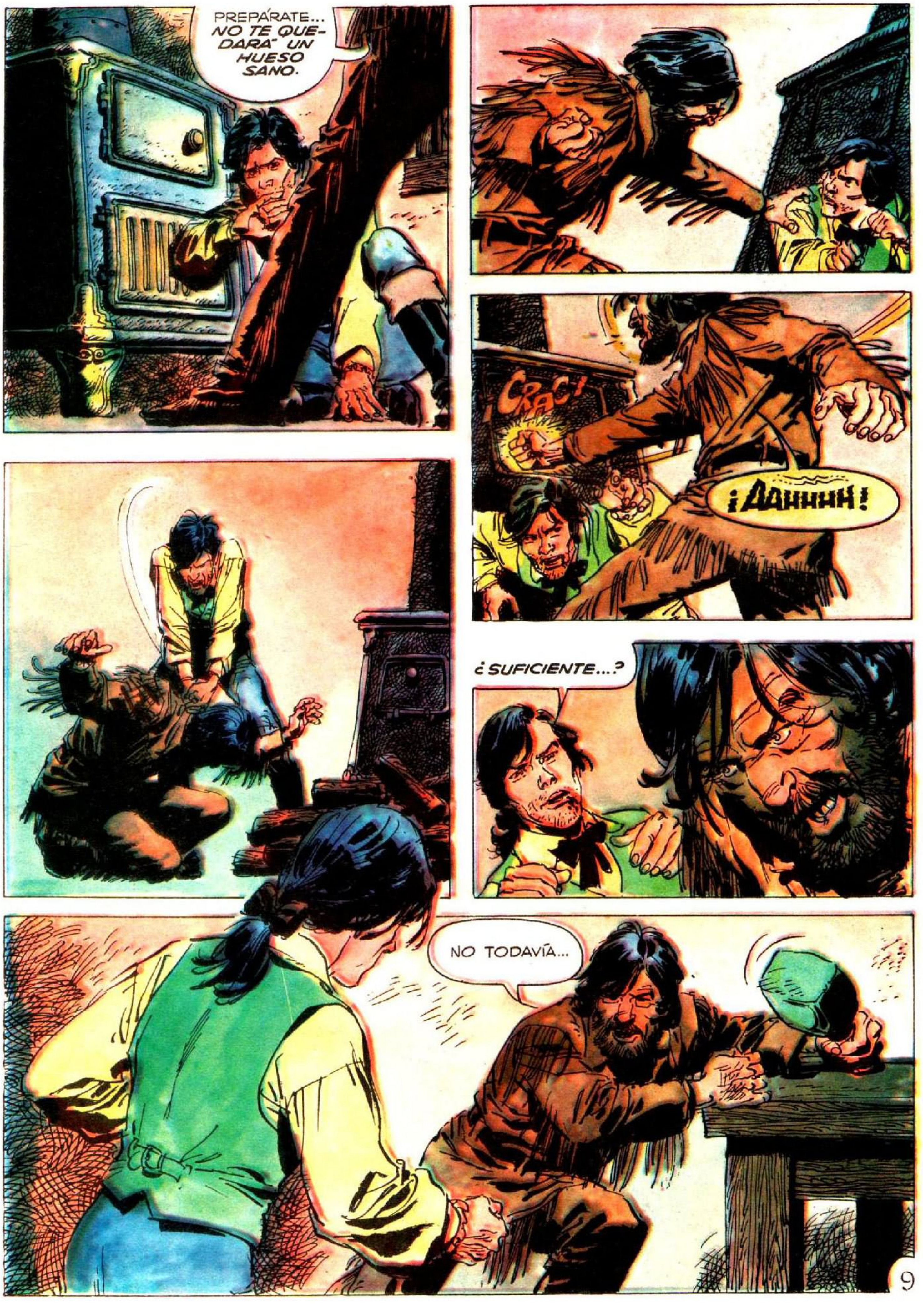

MIRA... AQUÉL ES HANK, SU HOMBRE... Y SU VERDUGO... PERO ALLÁ ELLA. CADA UNO ELIGE SU PROPIO CADALSO, HIJO.
BASTA DE ALCOHOL. SIN TRABAJO NO HAY TRAGOS.
POR FAVOR HANK... EL ÚLTIMO VASO.
ANDANDO, ZORRA. NO LO REPETIRÉ.
ME HACES DAÑO... SUELTA.
¡MUEVE EL TRASERO. TE DIGO!
¿DÓNDE VAS...? NO ES ASUNTO TUYO...
PARECE QUE NO SÓLO TÚ OPINAS QUE LA PUREZA NECESITA DESCANSAR EN ESTE LUGAR. ALGUIEN DEBE INTERRUMPIR ESE DESCANSO... APÁRTATE, VIEJO.

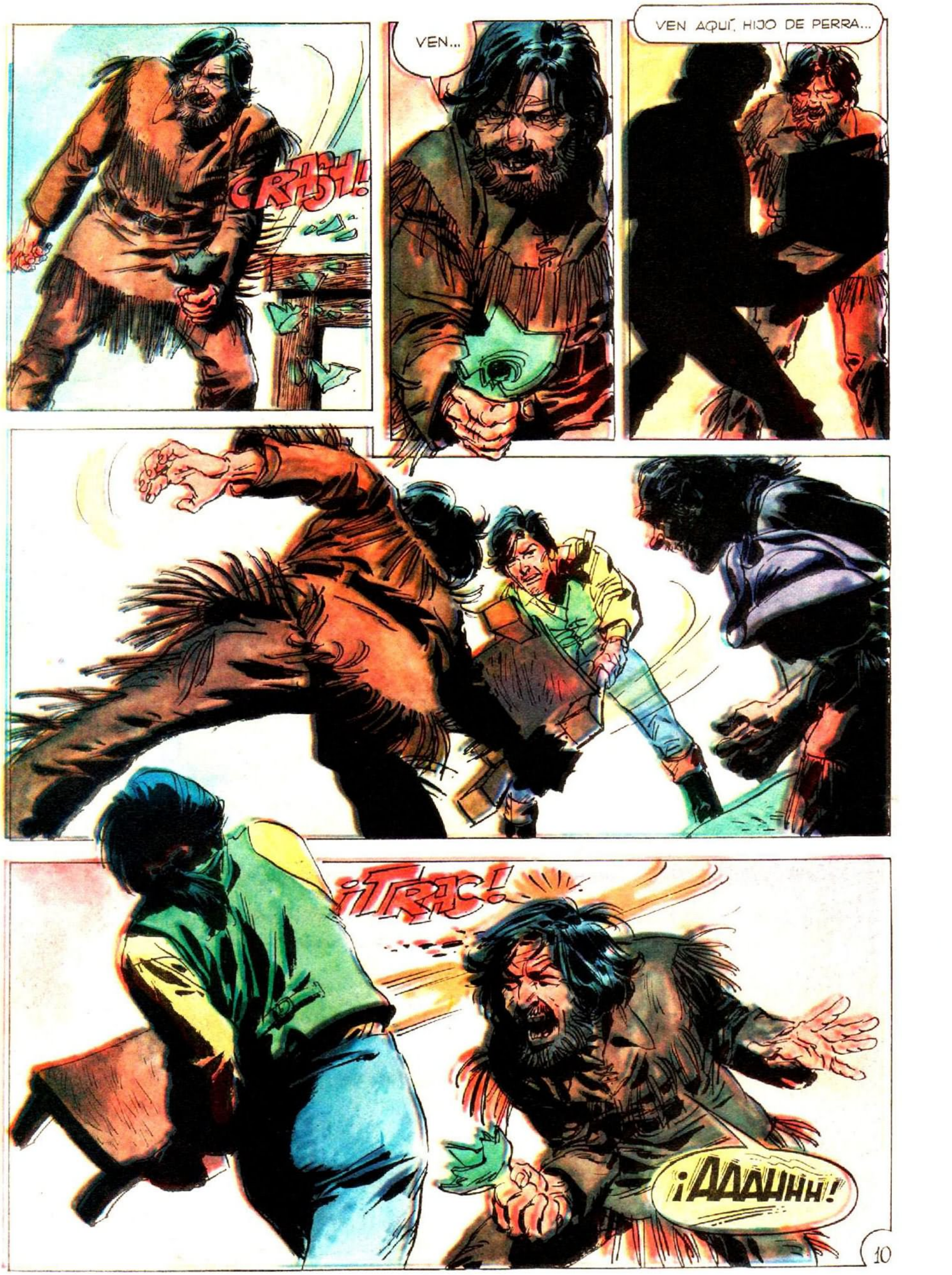

NO LLEGARÁS LEJOS EN LA VIDA. NO SE ARRIESGA EL PELLEJO POR UNA P...
LEVÁNTATE. ¿O QUIERES MÁS?
PERMÍTAME...
YO...
¡CUIDADO, DEREK!
¡SOCCC!

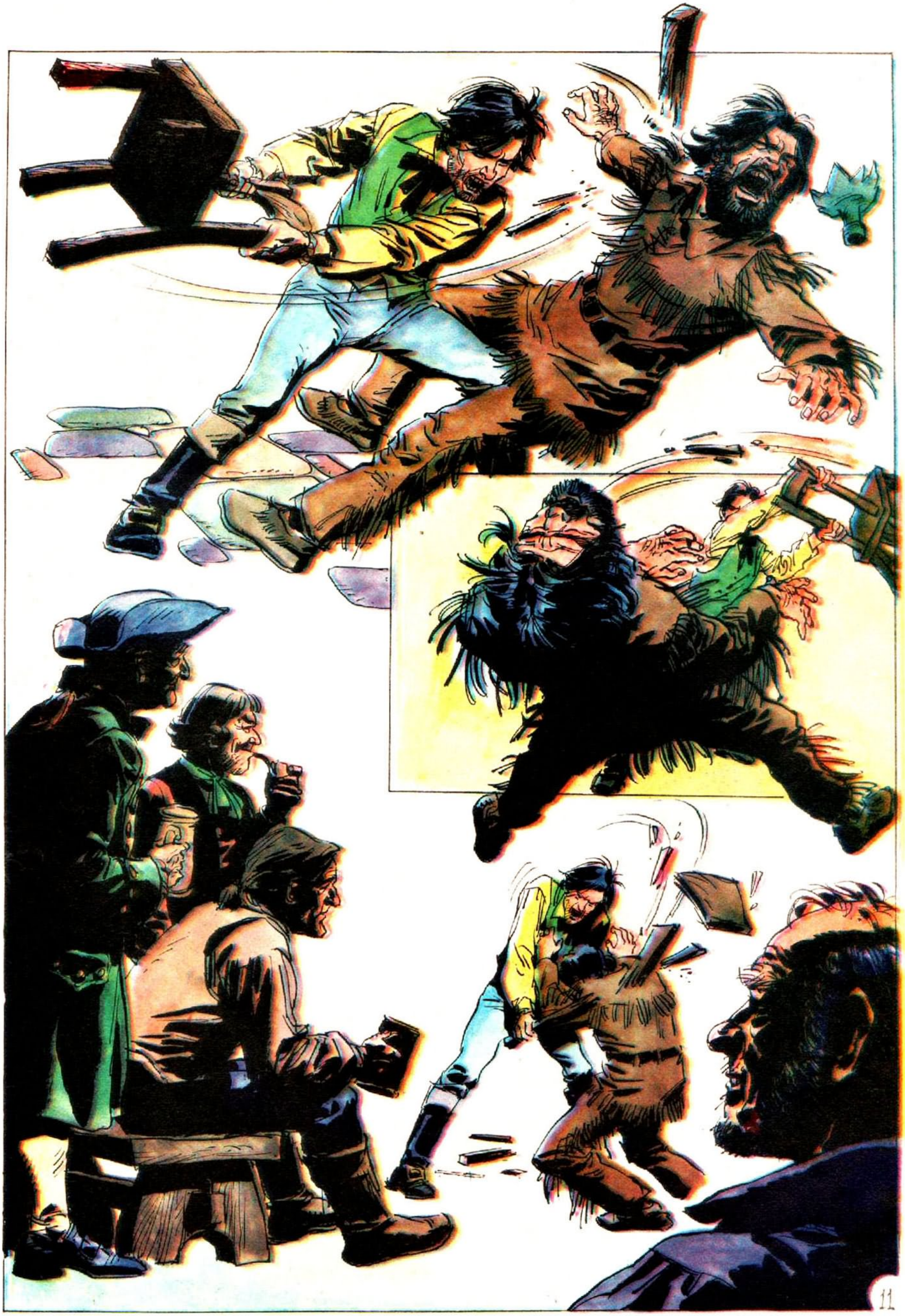

TE *ENSEÑARÉ* A NO METER LA NARIZ EN LO QUE NO TE IMPORTA, MUCHACHO.
(TENGO QUE MANTENER LA DISTANCIA...)
(SI ME ALCANZA CON OTRO PUÑETAZO ESTOY PERDIDO...)
¡¡PELEA, DESGRACIADO.!!

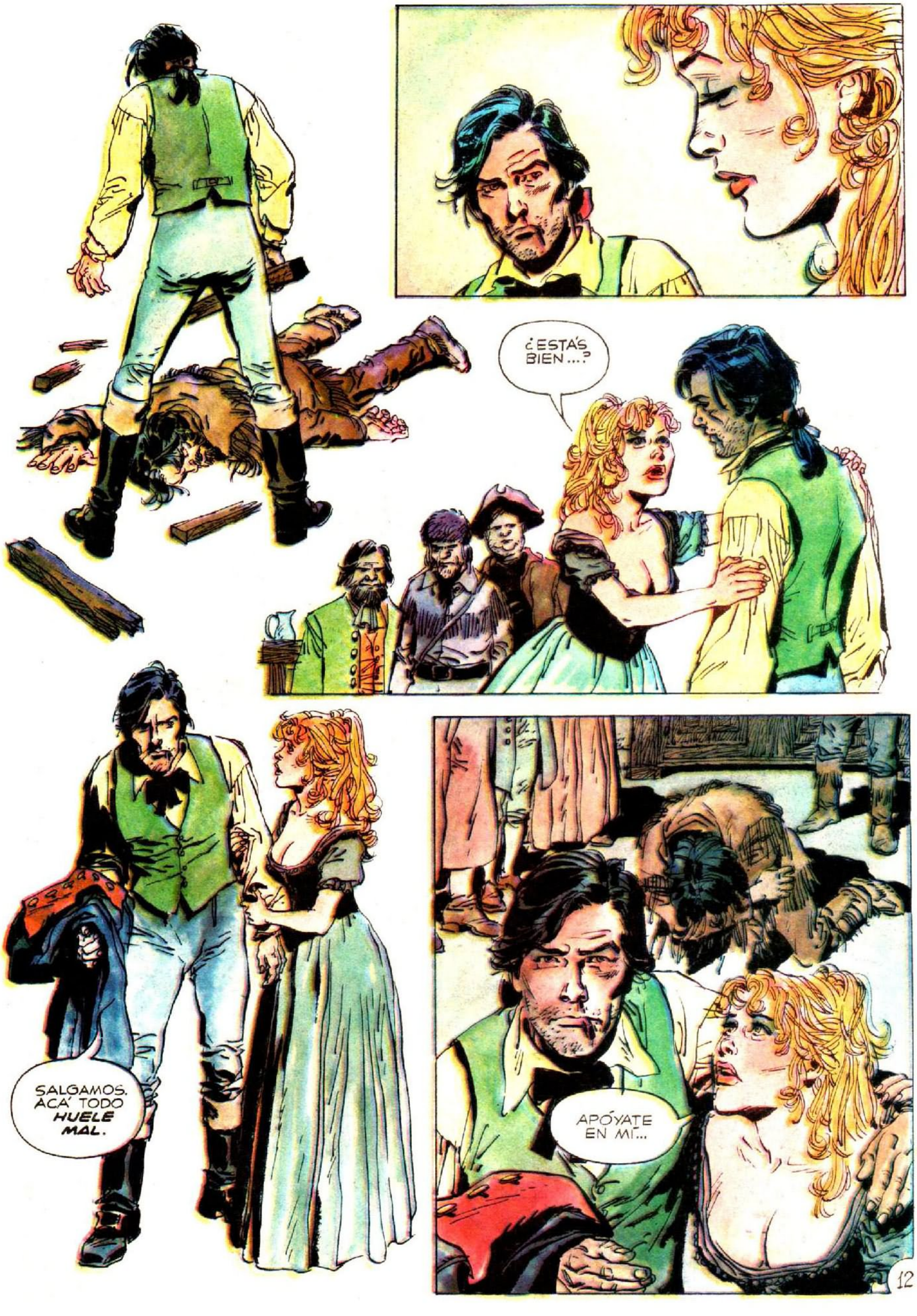

¡TUUUMP!
¡SOC!
ASÍ ME GUSTA... AHORA VERÁS...

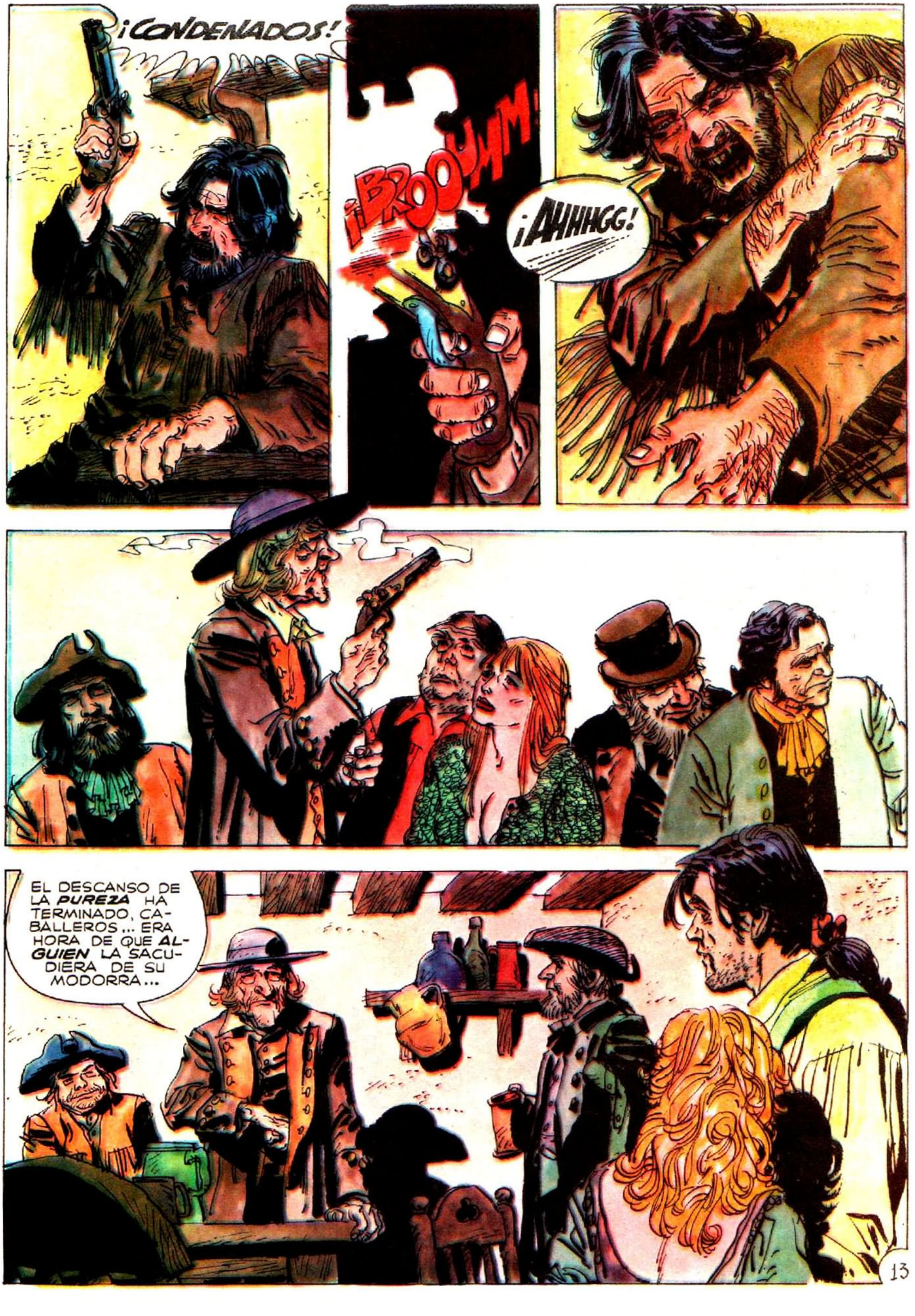

(NO PUEDO DESCUIDARME...)
ME JUEGO A TU ESTILO, **DEREK**... **¡HAGAN SUS APUESTAS, CABALLEROS!**
¡VEINTE A LOS PUÑOS DE HANK!
¡HECHO...!
¡OTROS VEINTE A FAVOR DEL CHICO!
DIOS... HANK LO MATARÁ.
NO TE QUEJES, **FUNNY**. ES TU NOCHE DE **SUERTE**... ¿CUÁNTO HACIA QUE DOS HOMBRES NO **PELEABAN POR TI**?
¡TROCC!

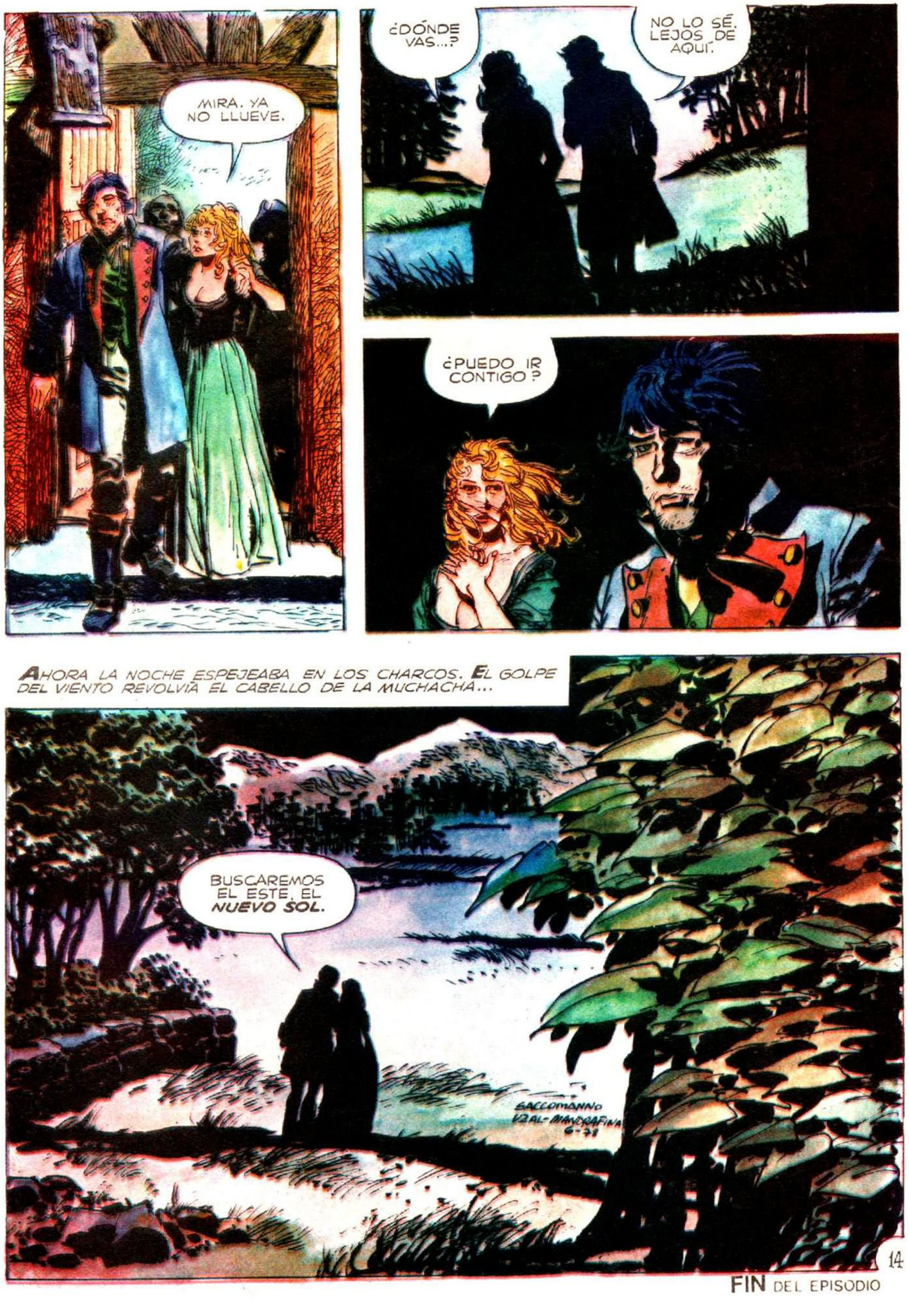

PREPÁRATE... NO TE QUEDARÁ UN HUESO SANO.
CRAC!
¡AAHHHH!
¿SUFICIENTE...?
NO TODAVÍA...


CRASH!
VEN...
VEN AQUÍ, HIJO DE PERRA...
¡TRAC!
¡AAUHH!

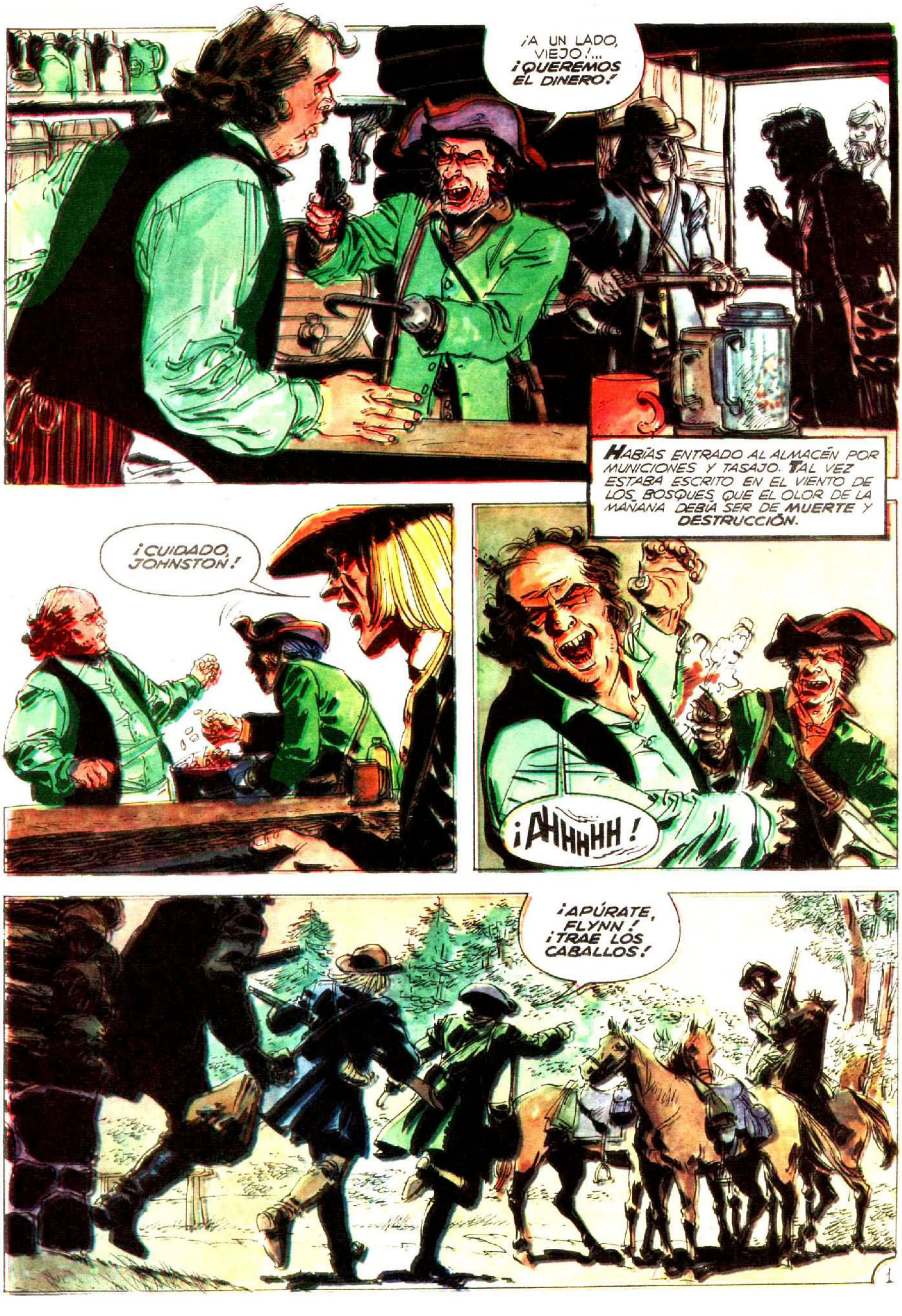


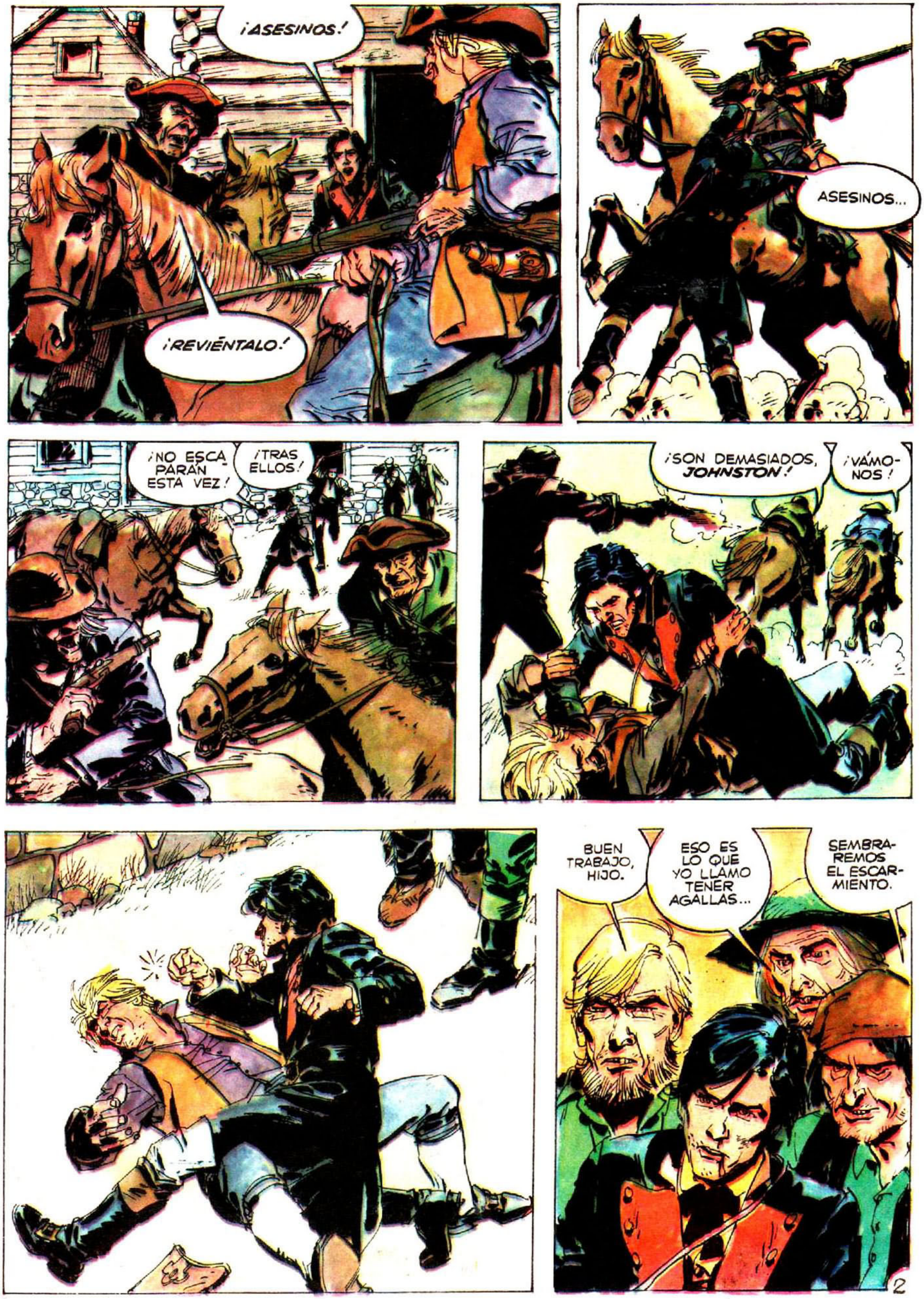

¿ESTÁS BIEN...?
SALGAMOS. ACÁ TODO **HUELE MAL**.
APÓYATE EN MÍ...

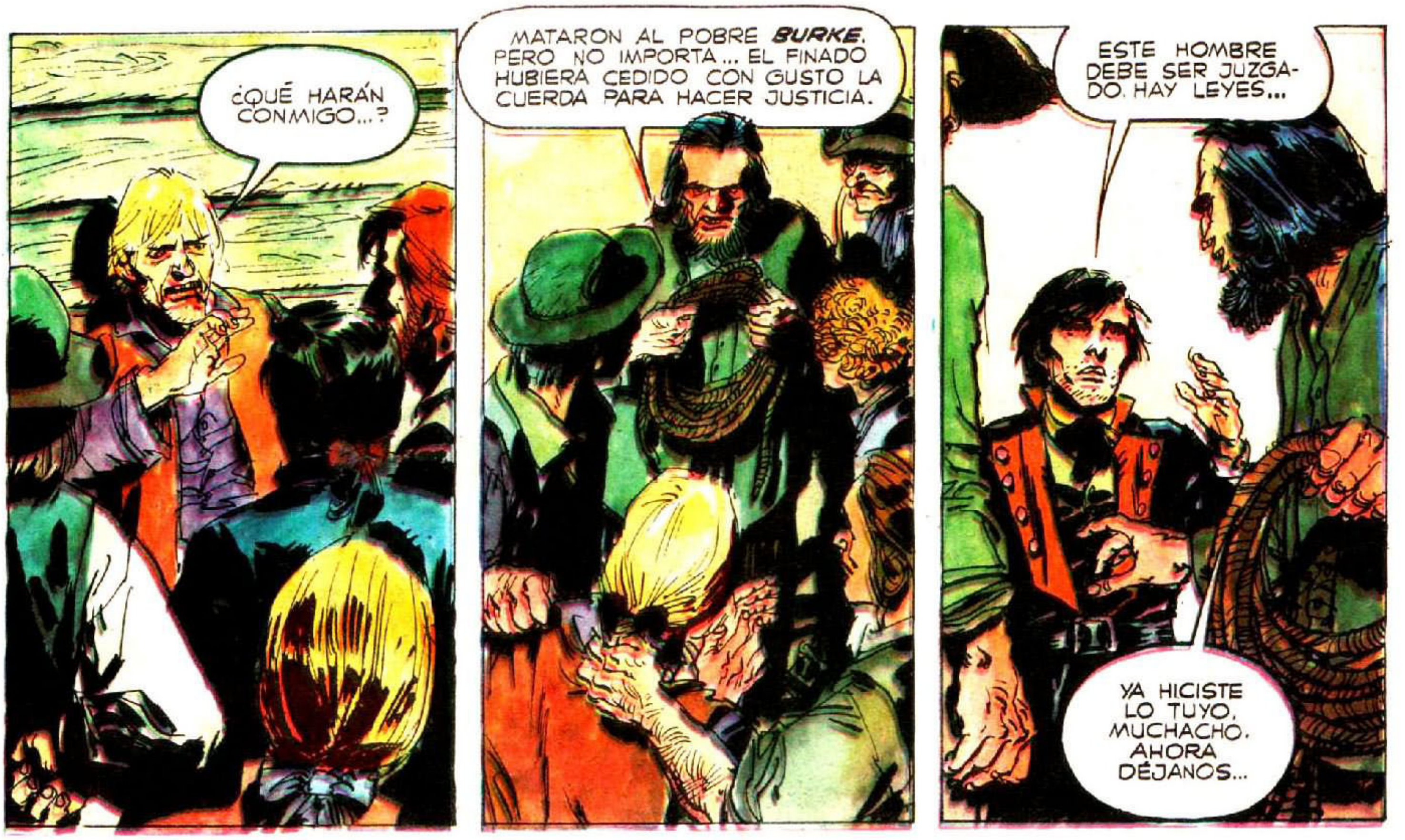

¡CONDENADOS!
¡BROOUMM!
¡AHHHGG!
EL DESCANSO DE LA **PUREZA** HA TERMINADO, CABALLEROS... ERA HORA DE QUE **ALGUIEN** LA SACUDIERA DE SU MODORRA...


MIRA. YA NO LLUEVE.
¿DÓNDE VAS...?
NO LO SÉ. LEJOS DE AQUÍ.
¿PUEDO IR CONTIGO?
AHORA LA NOCHE ESPEJEABA EN LOS CHARCOS. EL GOLPE DEL VIENTO REVOLVÍA EL CABELLO DE LA MUCHACHA...
BUSCAREMOS EL ESTE, EL **NUEVO SOL**.
SACCOMANNO
VZAL-MANDRAFINA
6-78

FIN DEL EPISODIO


¡A UN LADO, VIEJO!... ¡QUEREMOS EL DINERO!
HABÍAS ENTRADO AL ALMACÉN POR MUNICIONES Y TASAJO. TAL VEZ ESTABA ESCRITO EN EL VIENTO DE LOS BOSQUES QUE EL OLOR DE LA MAÑANA DEBÍA SER DE MUERTE Y DESTRUCCIÓN.
¡CUIDADO, JOHNSTON!
¡AHHHHH!
¡APÚRATE, FLYNN! ¡TRAE LOS CABALLOS!

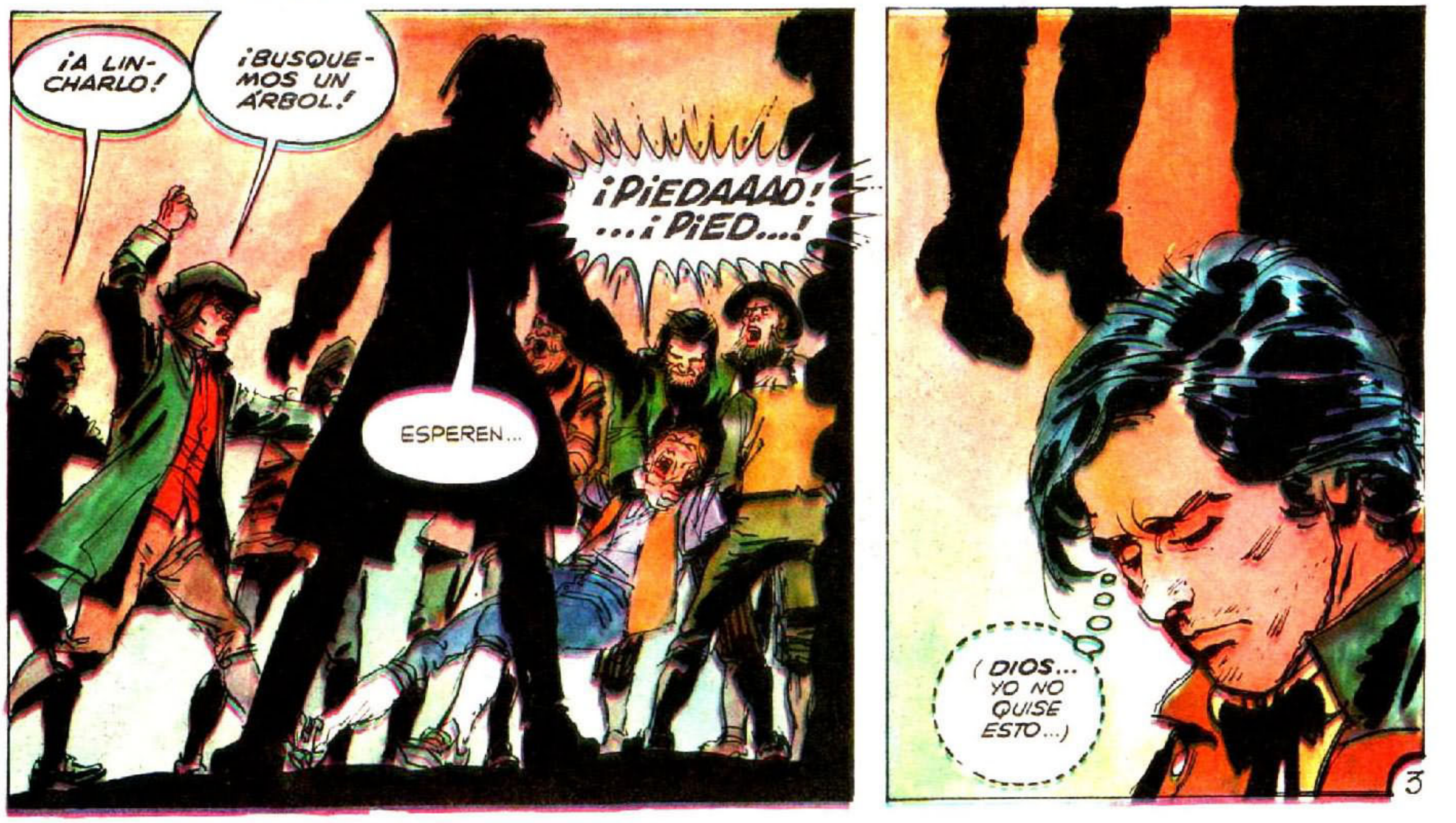

¡ASESINOS!
¡REVIÉNTALO!
ASESINOS...
¡NO ESCAPARÁN ESTA VEZ!
¡TRAS ELLOS!
¡SON DEMASIADOS, **JOHNSTON**!
¡VÁMONOS!
BUEN TRABAJO, HIJO.
ESO ES LO QUE YO LLAMO TENER AGALLAS...
SEMBRAREMOS EL ESCARMIENTO.

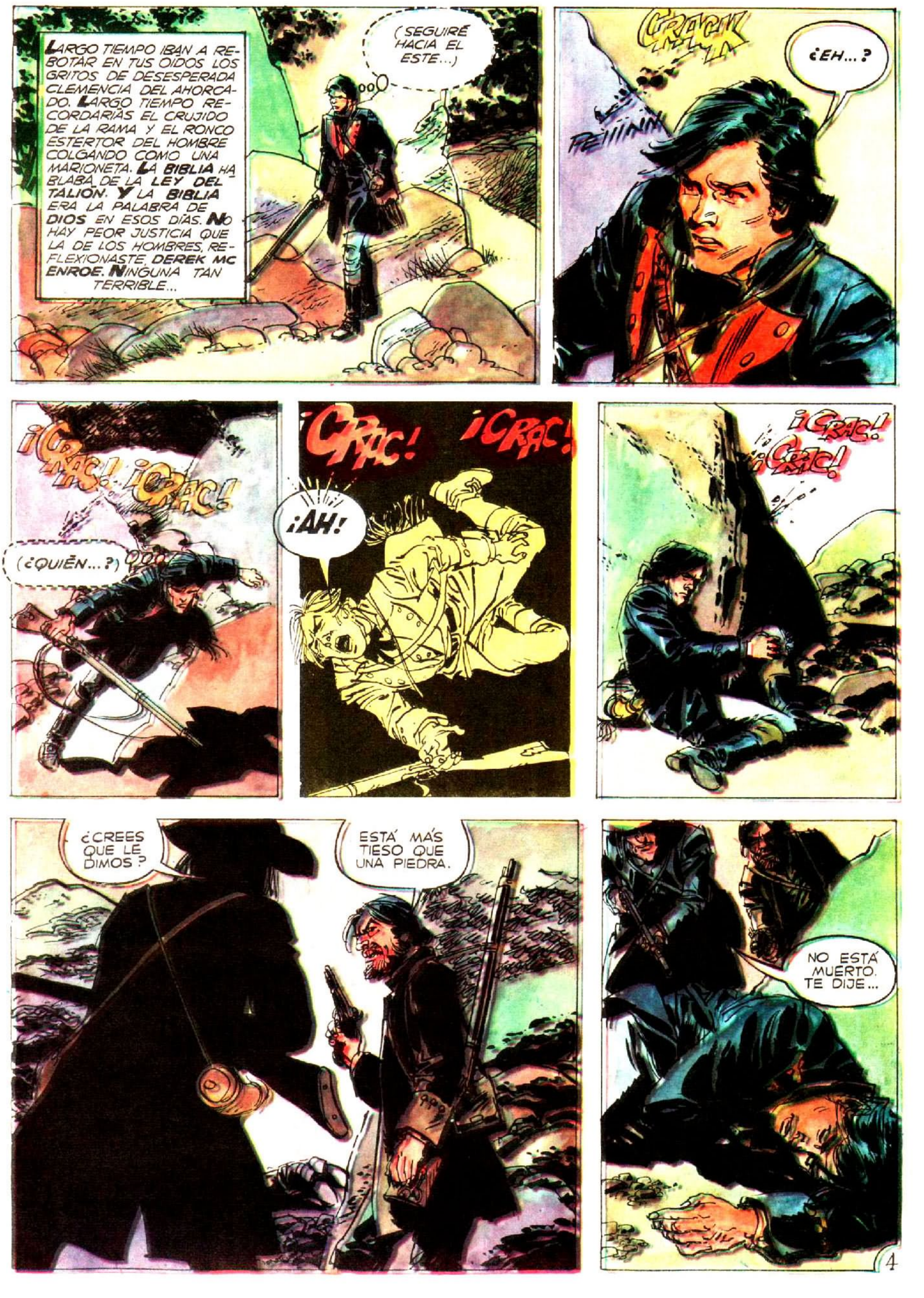

¿QUÉ HARÁN CONMIGO...?
MATARON AL POBRE *BURKE*. PERO NO IMPORTA... EL FINADO HUBIERA CEDIDO CON GUSTO LA CUERDA PARA HACER JUSTICIA.
ESTE HOMBRE DEBE SER JUZGADO. HAY LEYES...
YA HICISTE LO TUYO, MUCHACHO. AHORA DÉJANOS...

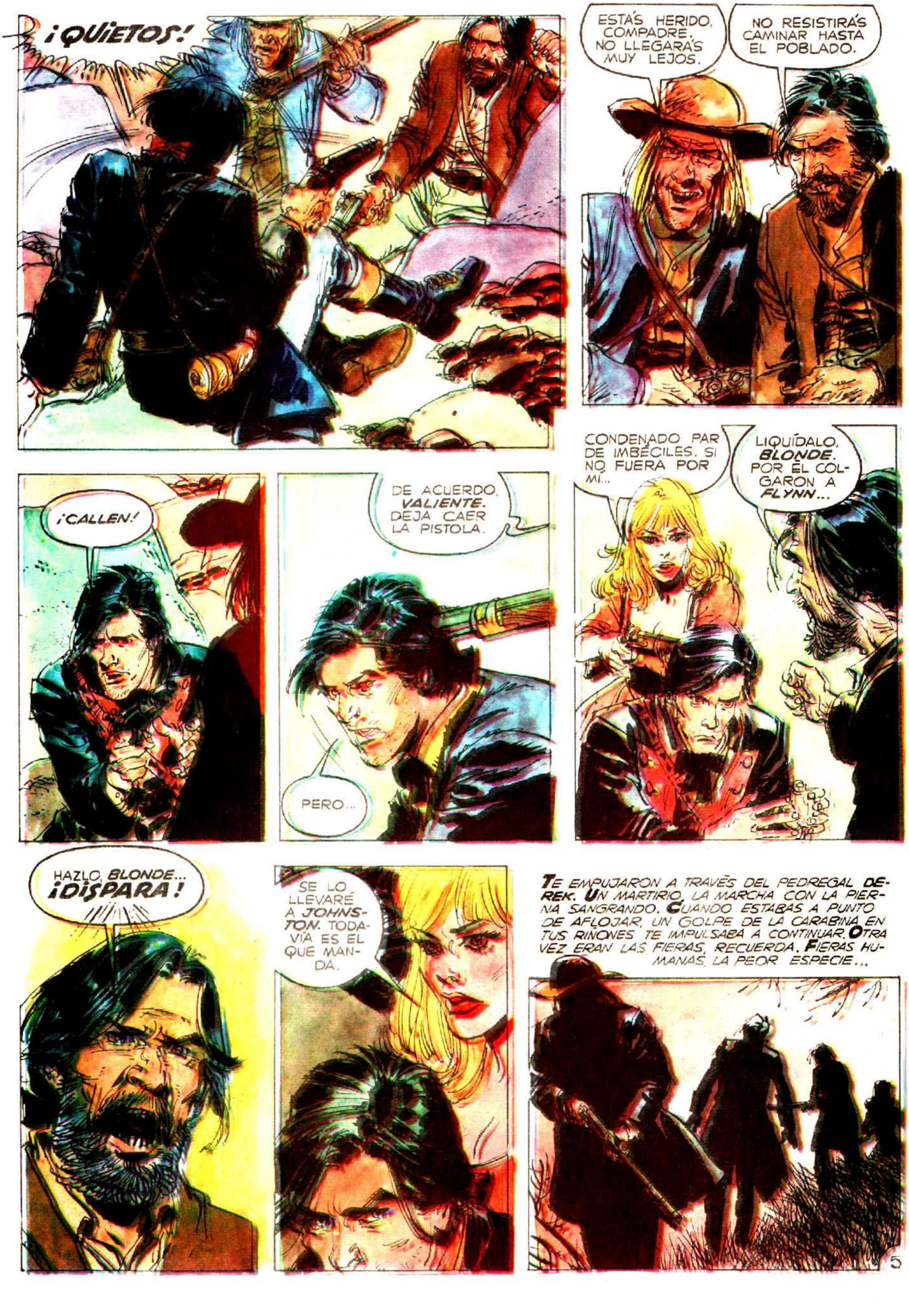
Derek

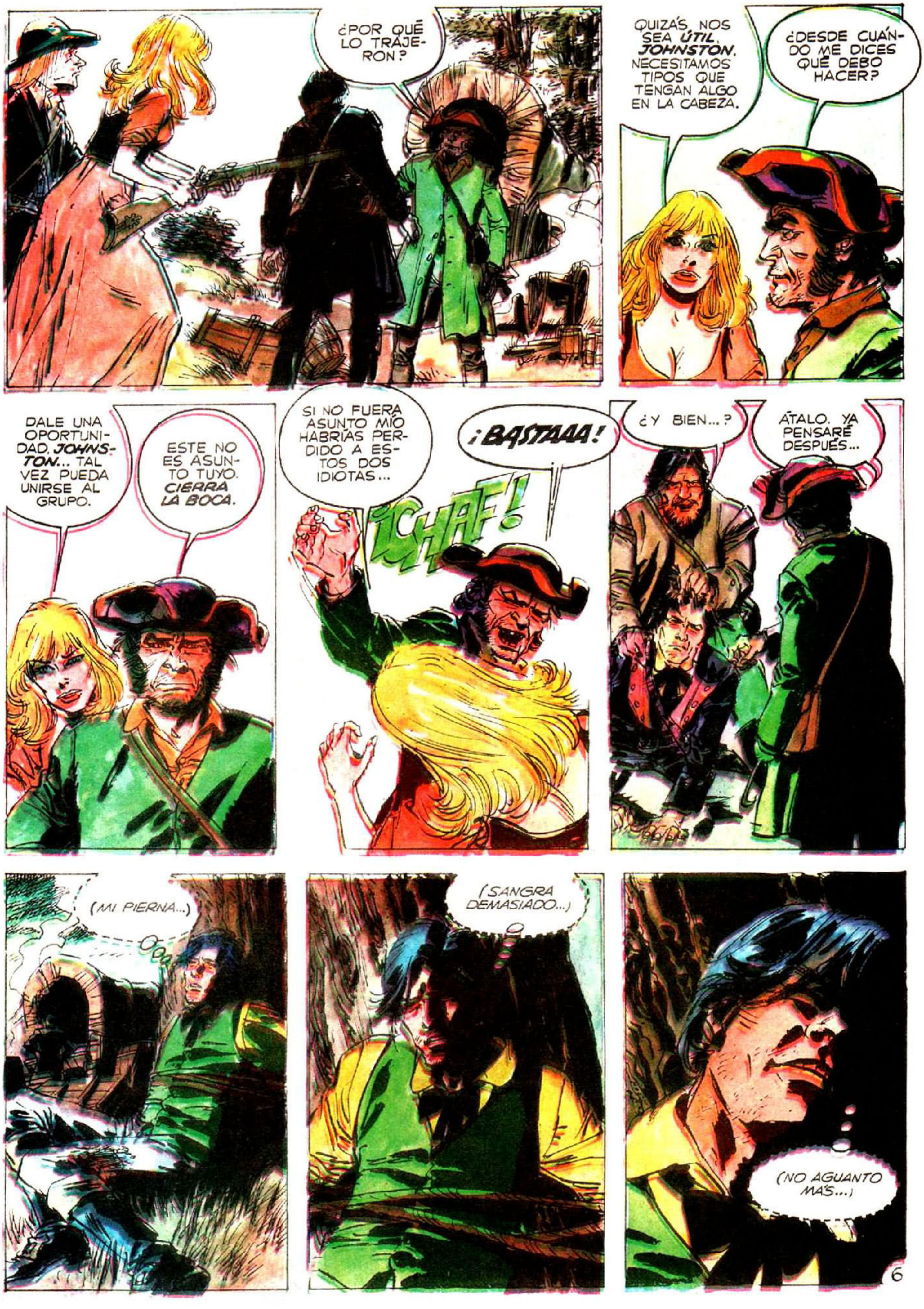
LA LEY DEL TALION

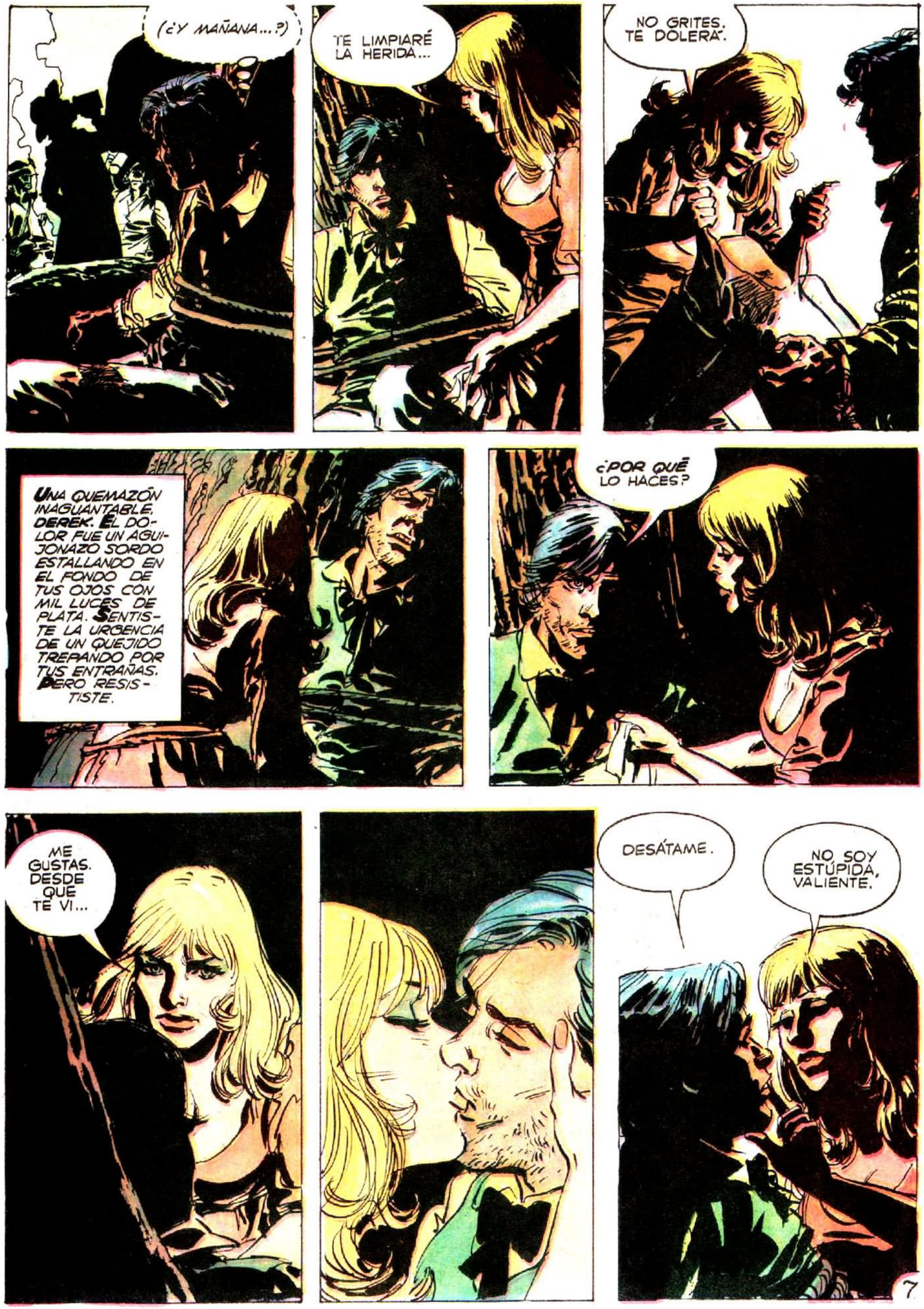
GUIÓN: ***SACCOMANNO***
DIBUJOS: ***UZAL-MANDRAFINA***
LETRAS: ***HÉCTOR FORMENTO***

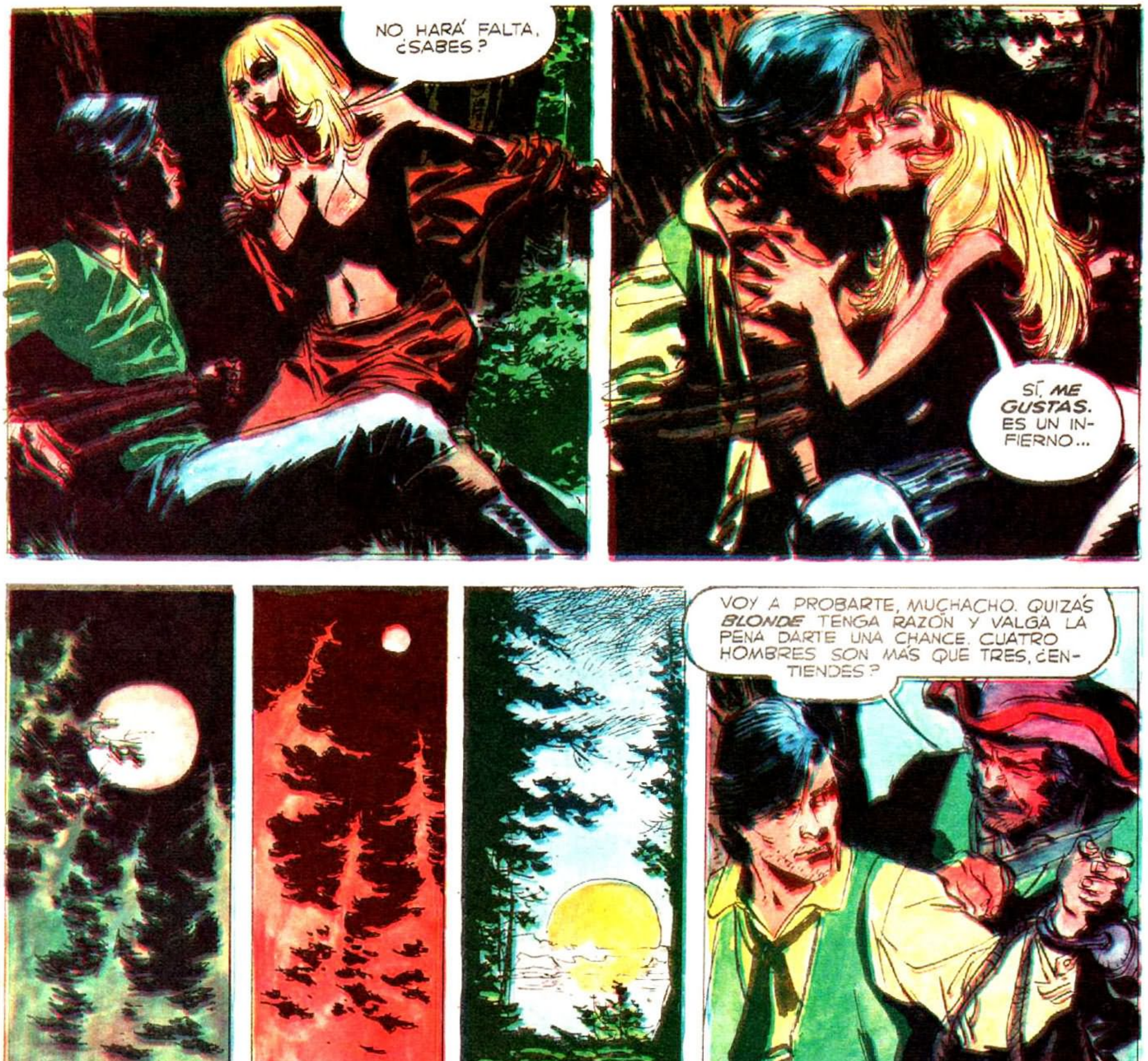

¡A LINCHARLO!
¡BUSQUEMOS UN ÁRBOL!
¡PIEDAAAD! ...¡PIED...!
ESPEREN...
(DIOS... YO NO QUISE ESTO...)

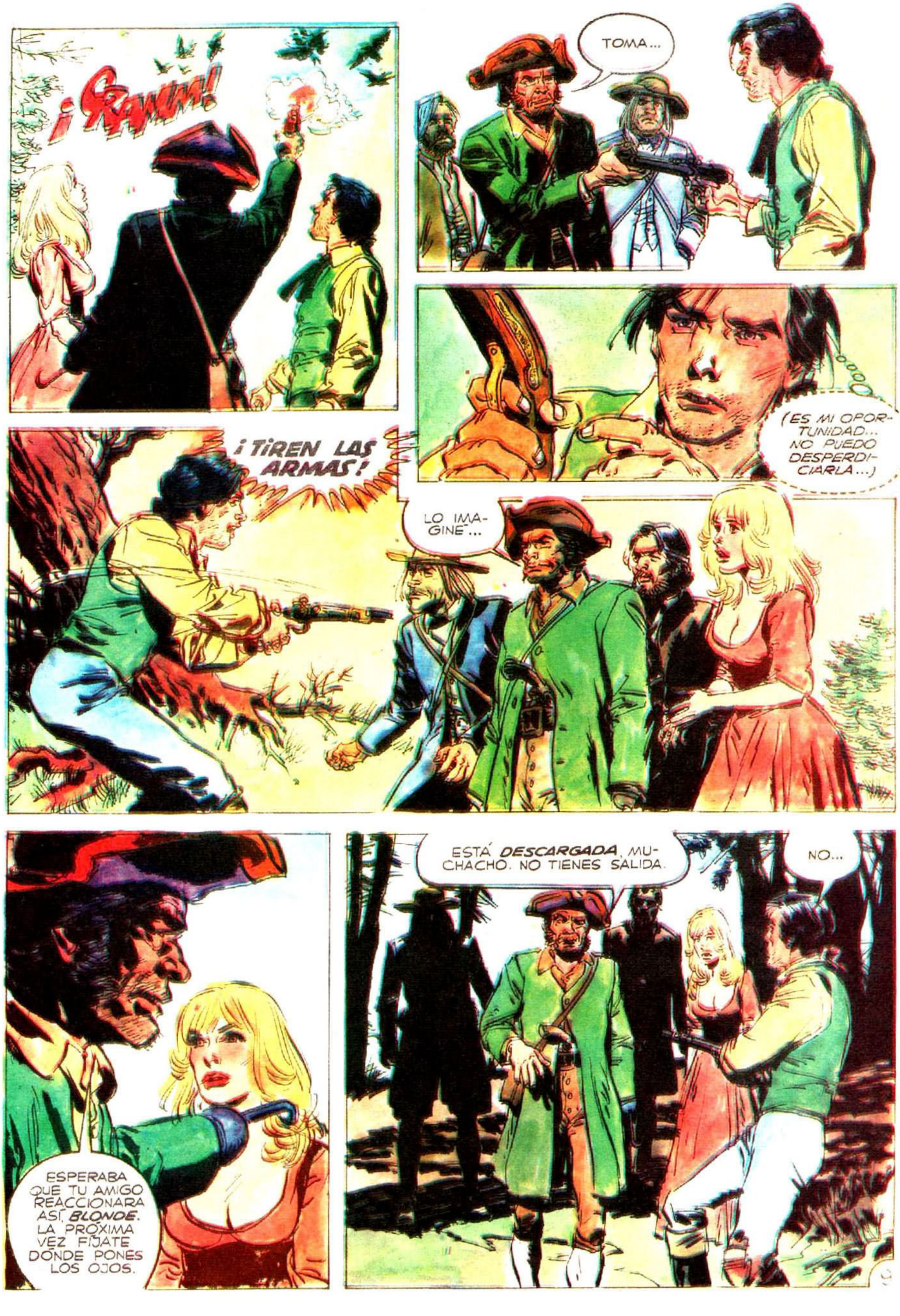

LARGO TIEMPO IBAN A REBOTAR EN TUS OÍDOS LOS GRITOS DE DESESPERADA CLEMENCIA DEL AHORCADO. LARGO TIEMPO RECORDARÍAS EL CRUJIDO DE LA RAMA Y EL RONCO ESTERTOR DEL HOMBRE COLGANDO COMO UNA MARIONETA. LA BIBLIA HABLABA DE LA LEY DEL TALIÓN. Y LA BIBLIA ERA LA PALABRA DE DIOS EN ESOS DÍAS. NO HAY PEOR JUSTICIA QUE LA DE LOS HOMBRES, REFLEXIONASTE, DEREK MC ENROE. NINGUNA TAN TERRIBLE...
(SEGUIRÉ HACIA EL ESTE...)
CRACK
PEIIINN
¿EH...?
¡CRAC! ¡CRAC!
(¿QUIÉN...?)
¡CRAC! ¡CRAC!
¡AH!
¡CRAC! ¡CRAC!
¿CREES QUE LE DIMOS?
ESTÁ MÁS TIESO QUE UNA PIEDRA.
NO ESTÁ MUERTO. TE DIJE...

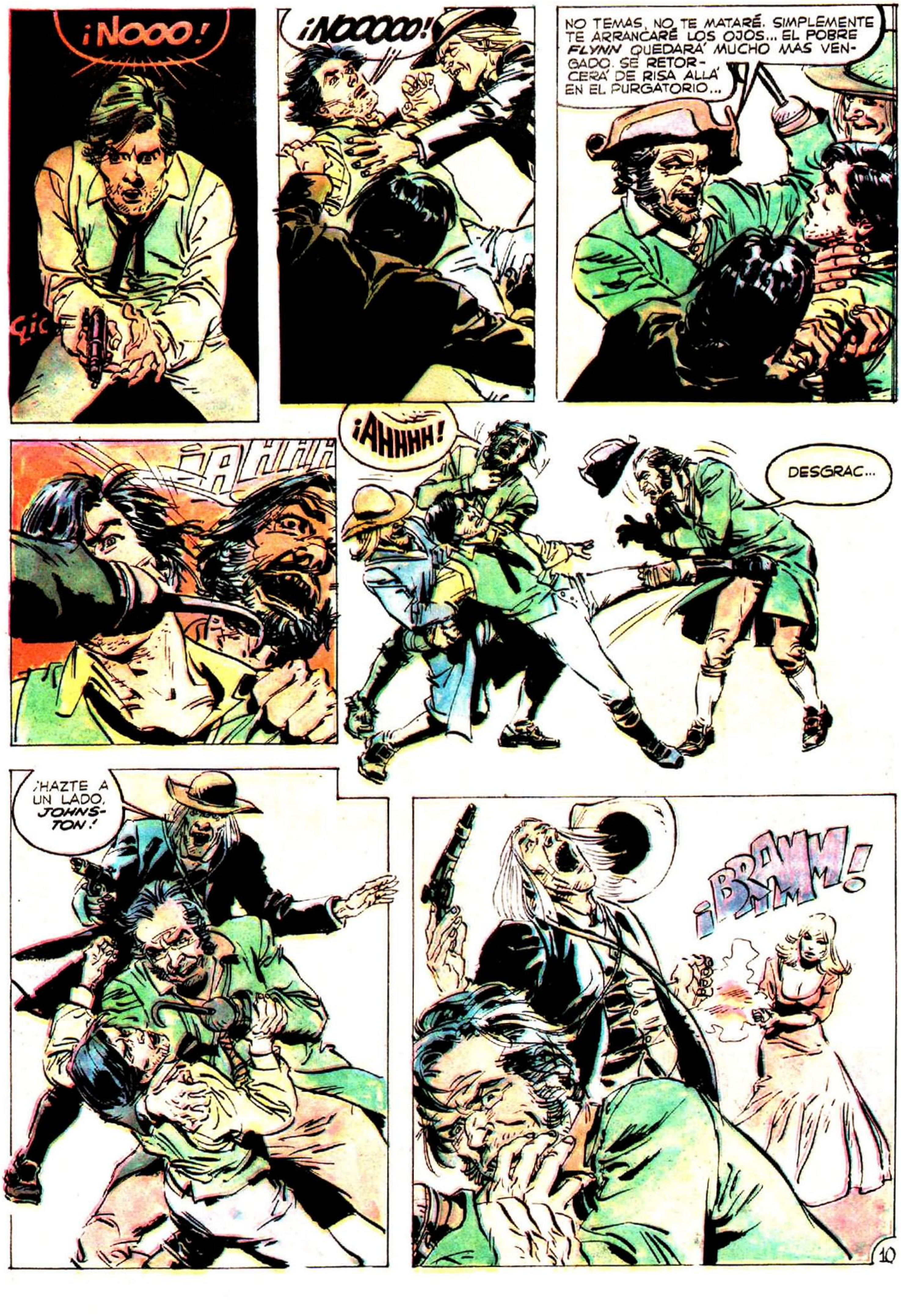

¡QUIETOS!
ESTÁS HERIDO, COMPADRE. NO LLEGARÁS MUY LEJOS.
NO RESISTIRÁS CAMINAR HASTA EL POBLADO.
¡CALLEN!
DE ACUERDO, **VALIENTE.** DEJA CAER LA PISTOLA.
PERO...
CONDENADO PAR DE IMBÉCILES. SI NO FUERA POR MÍ...
LIQUÍDALO, **BLONDE.** POR ÉL COLGARON A **FLYNN...**
HAZLO, **BLONDE...** **¡DISPARA!**
SE LO LLEVARÉ A **JOHNSTON.** TODAVÍA ES EL QUE MANDA.
TE EMPUJARON A TRAVÉS DEL PEDREGAL **DEREK.** UN MARTIRIO, LA MARCHA CON LA PIERNA SANGRANDO. CUANDO ESTABAS A PUNTO DE AFLOJAR, UN GOLPE DE LA CARABINA EN TUS RIÑONES TE IMPULSABA A CONTINUAR. OTRA VEZ ERAN LAS FIERAS, RECUERDA. FIERAS HUMANAS, LA PEOR ESPECIE...

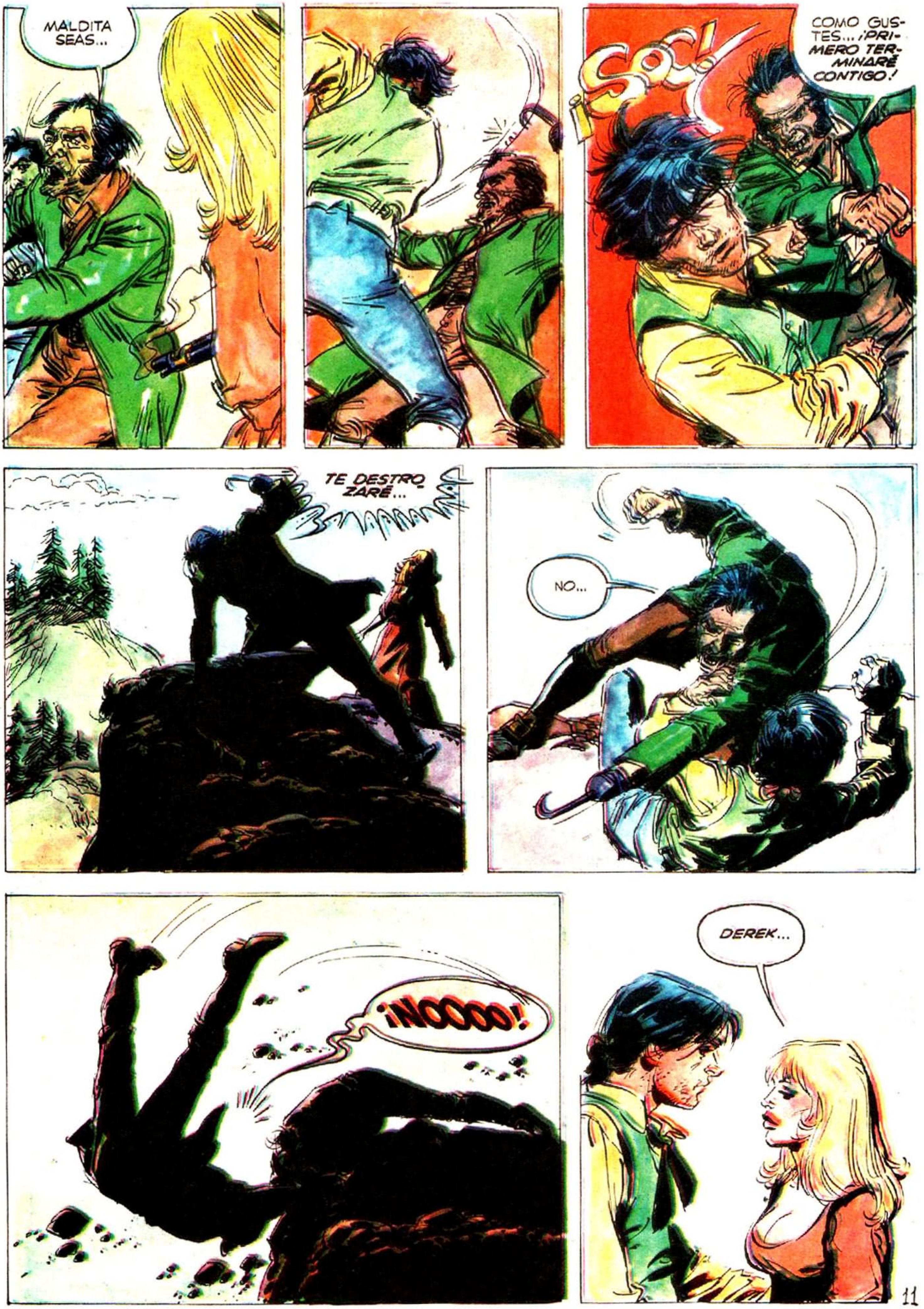

¿POR QUÉ LO TRAJERON?
QUIZÁS NOS SEA **ÚTIL**, **JOHNSTON**. NECESITAMOS TIPOS QUE TENGAN ALGO EN LA CABEZA.
¿DESDE CUÁNDO ME DICES QUÉ DEBO HACER?
DALE UNA OPORTUNIDAD, **JOHNSTON**... TAL VEZ PUEDA UNIRSE AL GRUPO.
ESTE NO ES ASUNTO TUYO. **CIERRA LA BOCA**.
SI NO FUERA ASUNTO MÍO HABRÍAS PERDIDO A ESTOS DOS IDIOTAS...
¡BASTAAA!
¡CHAF!
¿Y BIEN...?
ÁTALO. YA PENSARÉ DESPUÉS...
(MI PIERNA...)
(SANGRA DEMASIADO...)
(NO AGUANTO MÁS...)

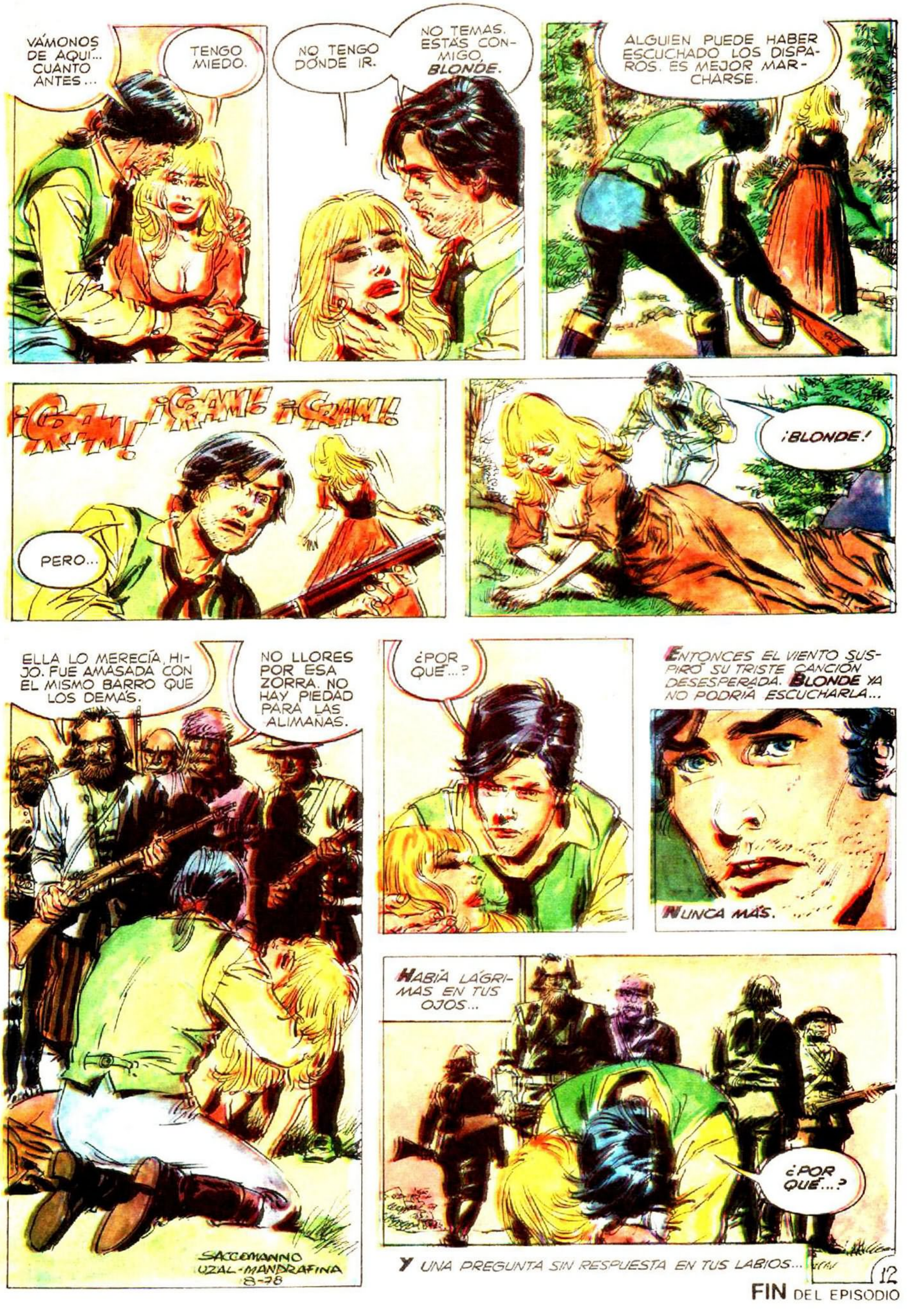

(¿Y MAÑANA...?)
TE LIMPIARÉ LA HERIDA...
NO GRITES. TE DOLERÁ.
UNA QUEMAZÓN INAGUANTABLE, DEREK. EL DOLOR FUE UN AGUIJONAZO SORDO ESTALLANDO EN EL FONDO DE TUS OJOS CON MIL LUCES DE PLATA. SENTISTE LA URGENCIA DE UN QUEJIDO TREPANDO POR TUS ENTRAÑAS. PERO RESISTISTE.
¿POR QUÉ LO HACES?
ME GUSTAS. DESDE QUE TE VI...
DESÁTAME.
NO SOY ESTÚPIDA, VALIENTE.


NO HARÁ FALTA, ¿SABES?
SÍ, **ME GUSTAS.** ES UN INFIERNO...
VOY A PROBARTE, MUCHACHO. QUIZÁS ***BLONDE*** TENGA RAZÓN Y VALGA LA PENA DARTE UNA CHANCE. CUATRO HOMBRES SON MÁS QUE TRES, ¿ENTIENDES?
PERO DEBERÁS GANARME EN PUNTERÍA SI QUIERES SEGUIR VIVO.

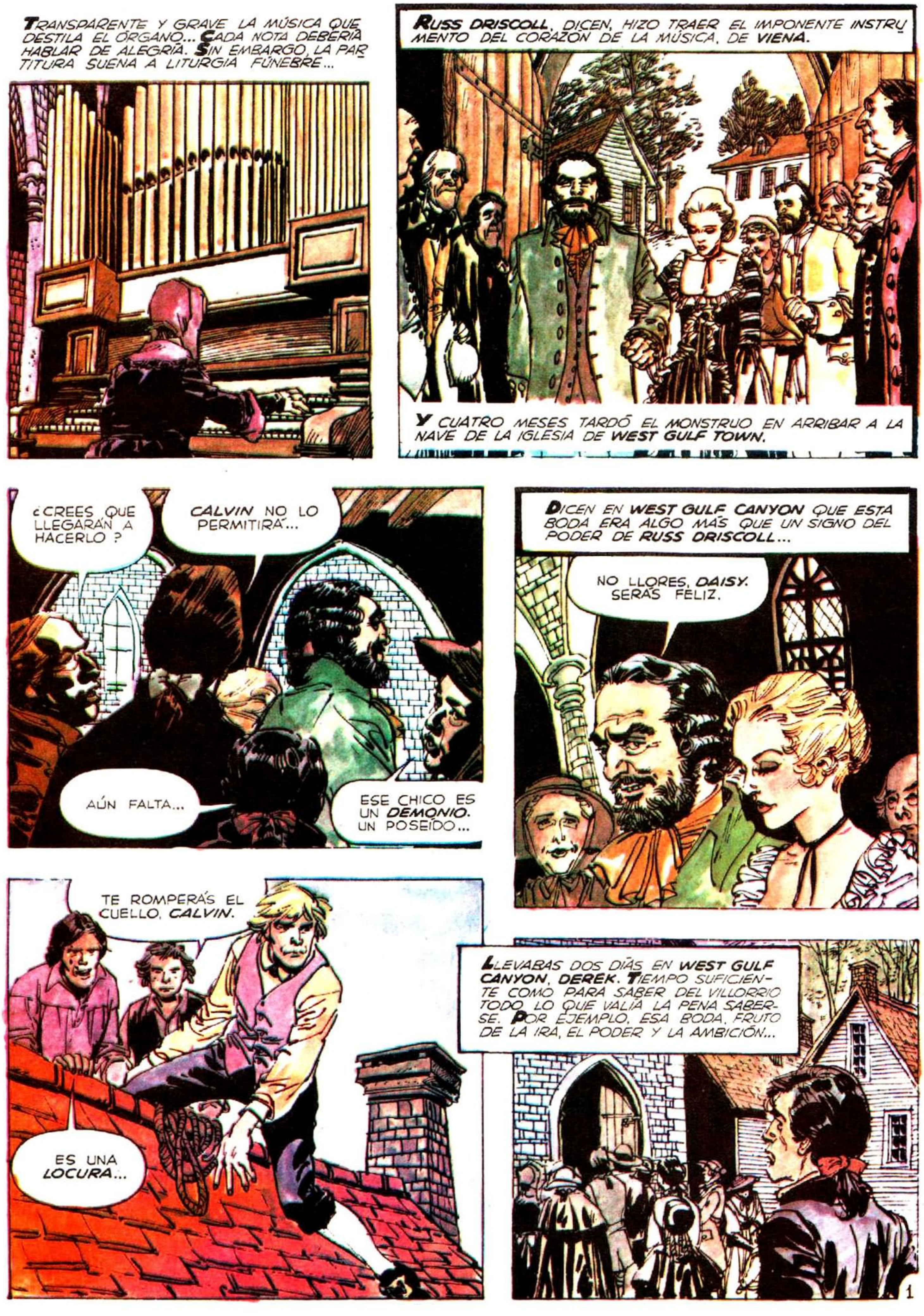

¡BRAMM!
TOMA...
(ES MI OPORTUNIDAD... NO PUEDO DESPERDICIARLA...)
¡TIREN LAS ARMAS!
LO IMAGINE...
ESPERABA QUE TU AMIGO REACCIONARA ASÍ, *BLONDE*. LA PRÓXIMA VEZ FÍJATE DÓNDE PONES LOS OJOS.
ESTÁ *DESCARGADA*, MUCHACHO. NO TIENES SALIDA.
NO...


¡NOOO!
CLIC
¡NOOOOO!
NO TEMAS, NO TE MATARÉ. SIMPLEMENTE TE ARRANCARÉ LOS OJOS... EL POBRE FLYNN QUEDARÁ MUCHO MAS VENGADO. SE RETORCERÁ DE RISA ALLÁ EN EL PURGATORIO...
¡AHHH
¡AHHHH!
DESGRAC...
¡HAZTE A UN LADO, JOHNSTON!
¡BRAMM!


MALDITA SEAS...
¡SOC!
COMO GUSTES... ¡PRIMERO TERMINARÉ CONTIGO!
TE DESTROZARÉ...
NO...
¡NOOOO!
DEREK...

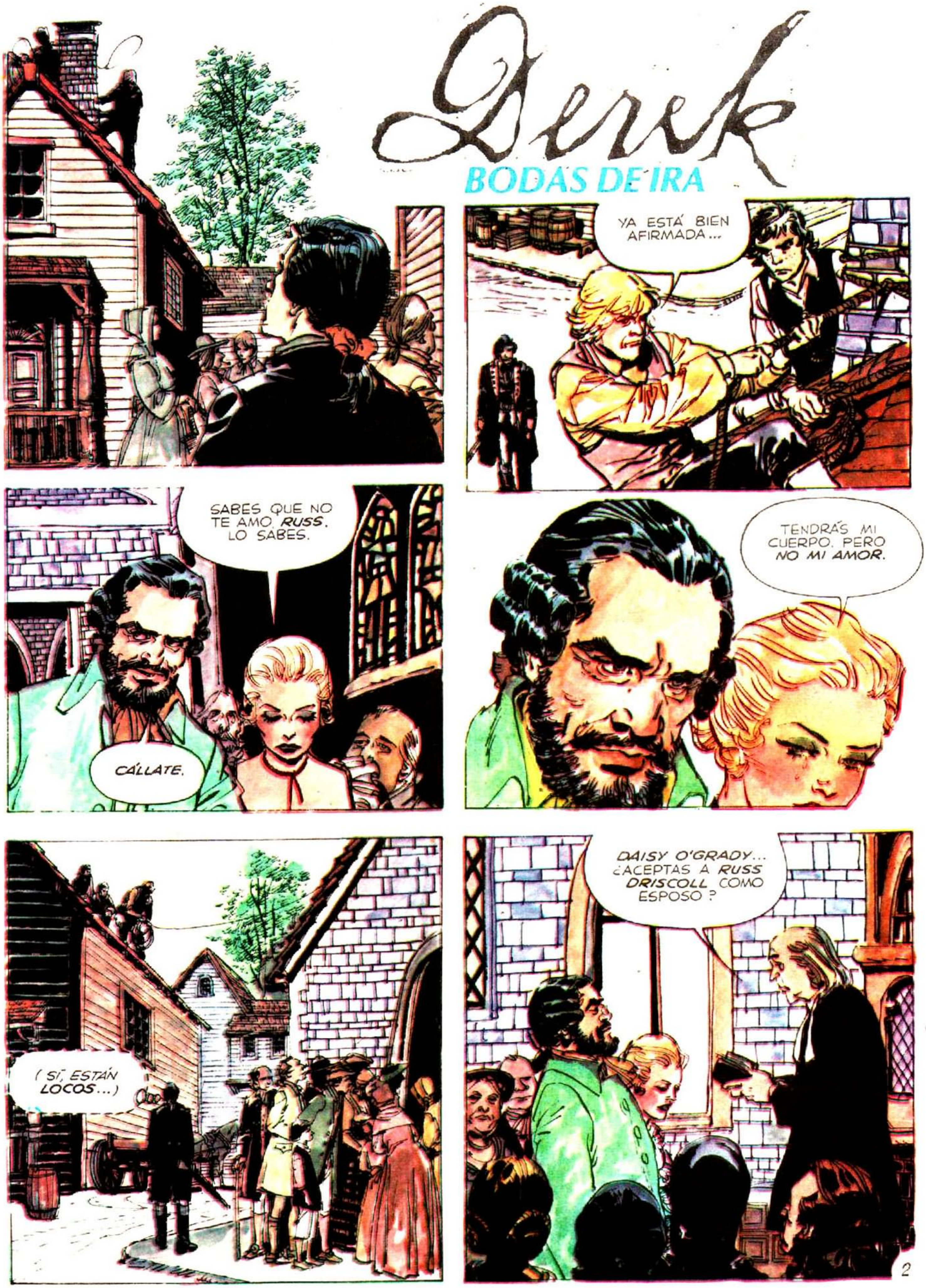

VÁMONOS DE AQUÍ... CUANTO ANTES...
TENGO MIEDO.
NO TENGO DÓNDE IR.
NO TEMAS. ESTÁS CONMIGO, BLONDE.
ALGUIEN PUEDE HABER ESCUCHADO LOS DISPAROS. ES MEJOR MARCHARSE.
¡CRAM! ¡CRAM! ¡CRAM!
PERO...
¡BLONDE!
ELLA LO MERECÍA, HIJO. FUE AMASADA CON EL MISMO BARRO QUE LOS DEMÁS.
NO LLORES POR ESA ZORRA. NO HAY PIEDAD PARA LAS ALIMAÑAS.
¿POR QUÉ...?
ENTONCES EL VIENTO SUSPIRÓ SU TRISTE CANCIÓN DESESPERADA. BLONDE YA NO PODRÍA ESCUCHARLA...
NUNCA MÁS.
HABÍA LÁGRIMAS EN TUS OJOS...
¿POR QUÉ...?
SACCOMANNO UZAL-MANDRAFINA 8-78
Y UNA PREGUNTA SIN RESPUESTA EN TUS LABIOS...

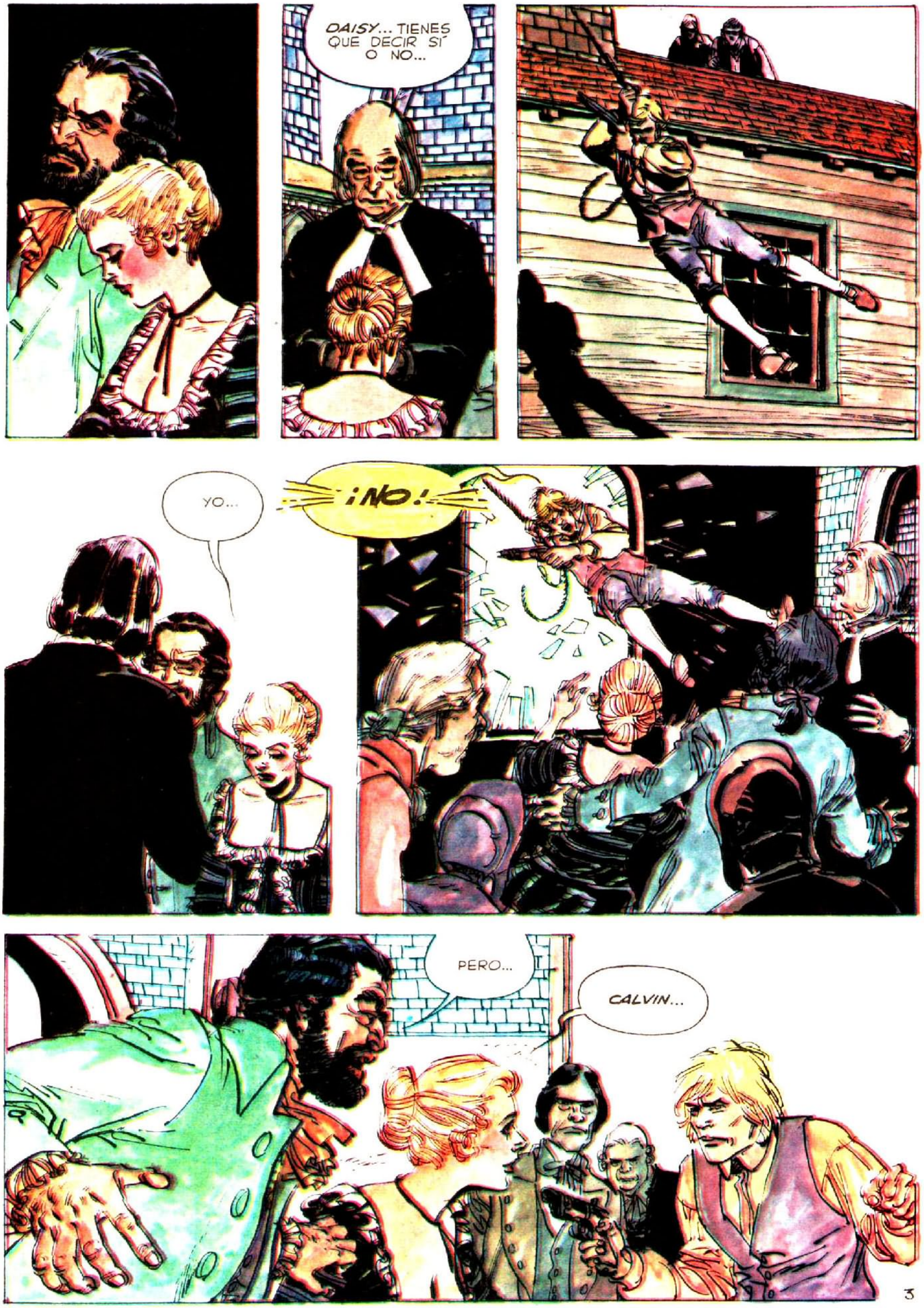
FIN DEL EPISODIO

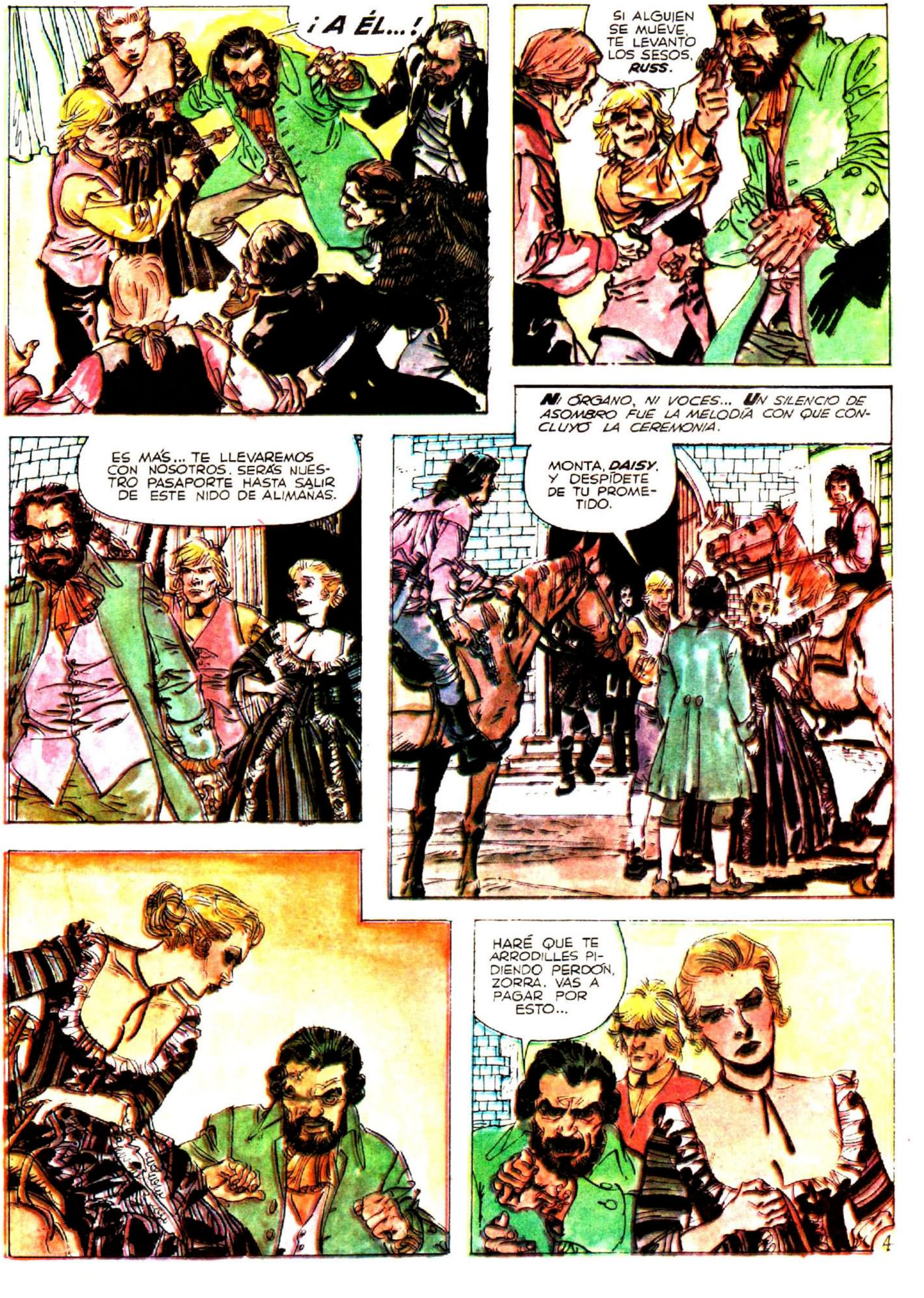

TRANSPARENTE Y GRAVE LA MÚSICA QUE DESTILA EL ÓRGANO... CADA NOTA DEBERÍA HABLAR DE ALEGRÍA. SIN EMBARGO, LA PARTITURA SUENA A LITURGIA FÚNEBRE...
RUSS DRISCOLL, DICEN, HIZO TRAER EL IMPONENTE INSTRUMENTO DEL CORAZÓN DE LA MÚSICA, DE **VIENA**.
Y CUATRO MESES TARDÓ EL MONSTRUO EN ARRIBAR A LA NAVE DE LA IGLESIA DE **WEST GULF TOWN**.
¿CREES QUE LLEGARÁN A HACERLO?
CALVIN NO LO PERMITIRÁ...
AÚN FALTA...
ESE CHICO ES UN ***DEMONIO***. UN POSEÍDO...
DICEN EN **WEST GULF CANYON** QUE ESTA BODA ERA ALGO MÁS QUE UN SIGNO DEL PODER DE **RUSS DRISCOLL**...
NO LLORES, **DAISY**. SERÁS FELIZ.
TE ROMPERÁS EL CUELLO, **CALVIN**.
ES UNA ***LOCURA***...
LLEVABAS DOS DÍAS EN **WEST GULF CANYON**, **DEREK**. TIEMPO SUFICIENTE COMO PARA SABER DEL VILLORRIO TODO LO QUE VALÍA LA PENA SABERSE. POR EJEMPLO, ESA BODA, FRUTO DE LA IRA, EL PODER Y LA AMBICIÓN...

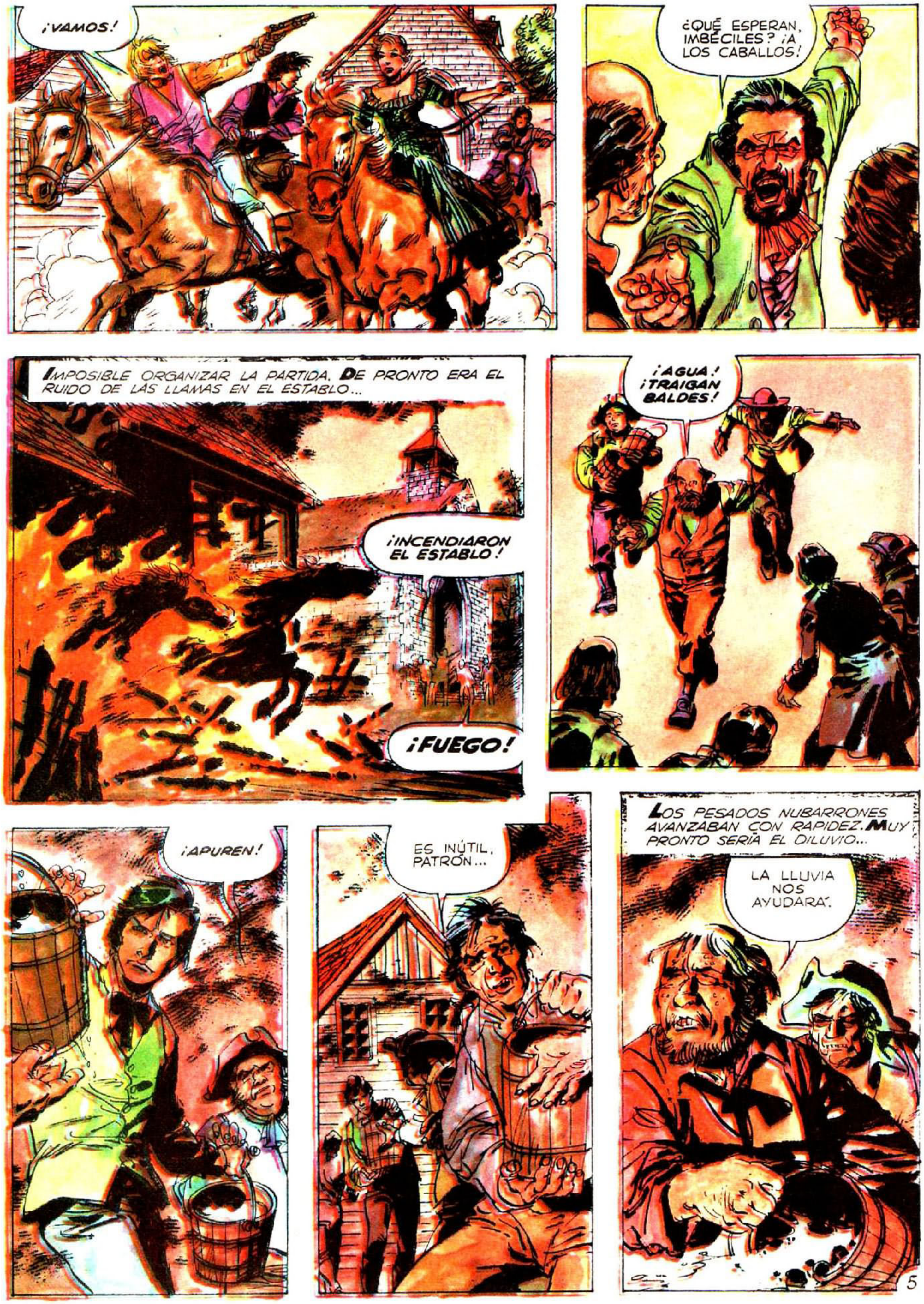
Derek

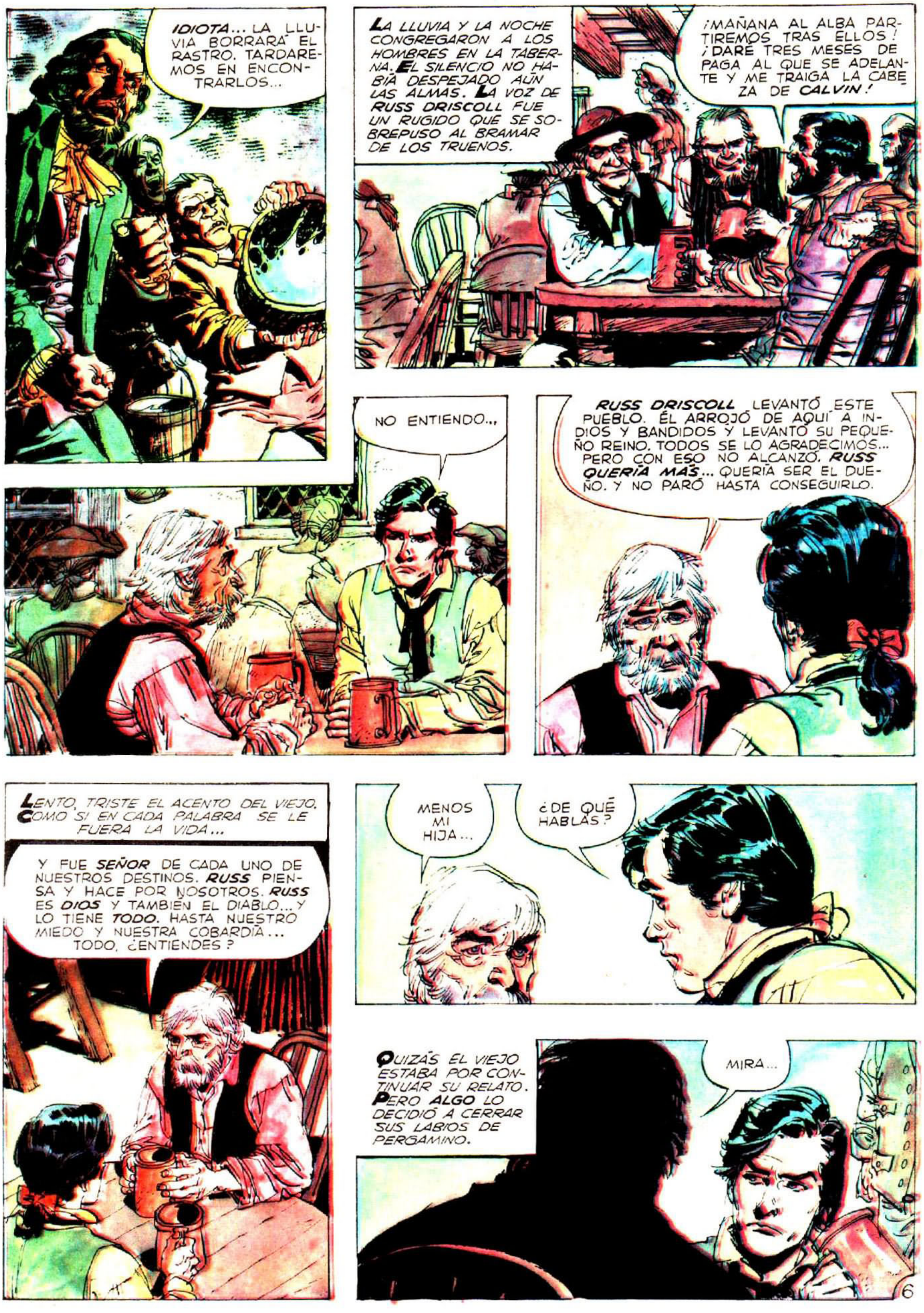
BODAS DE IRA

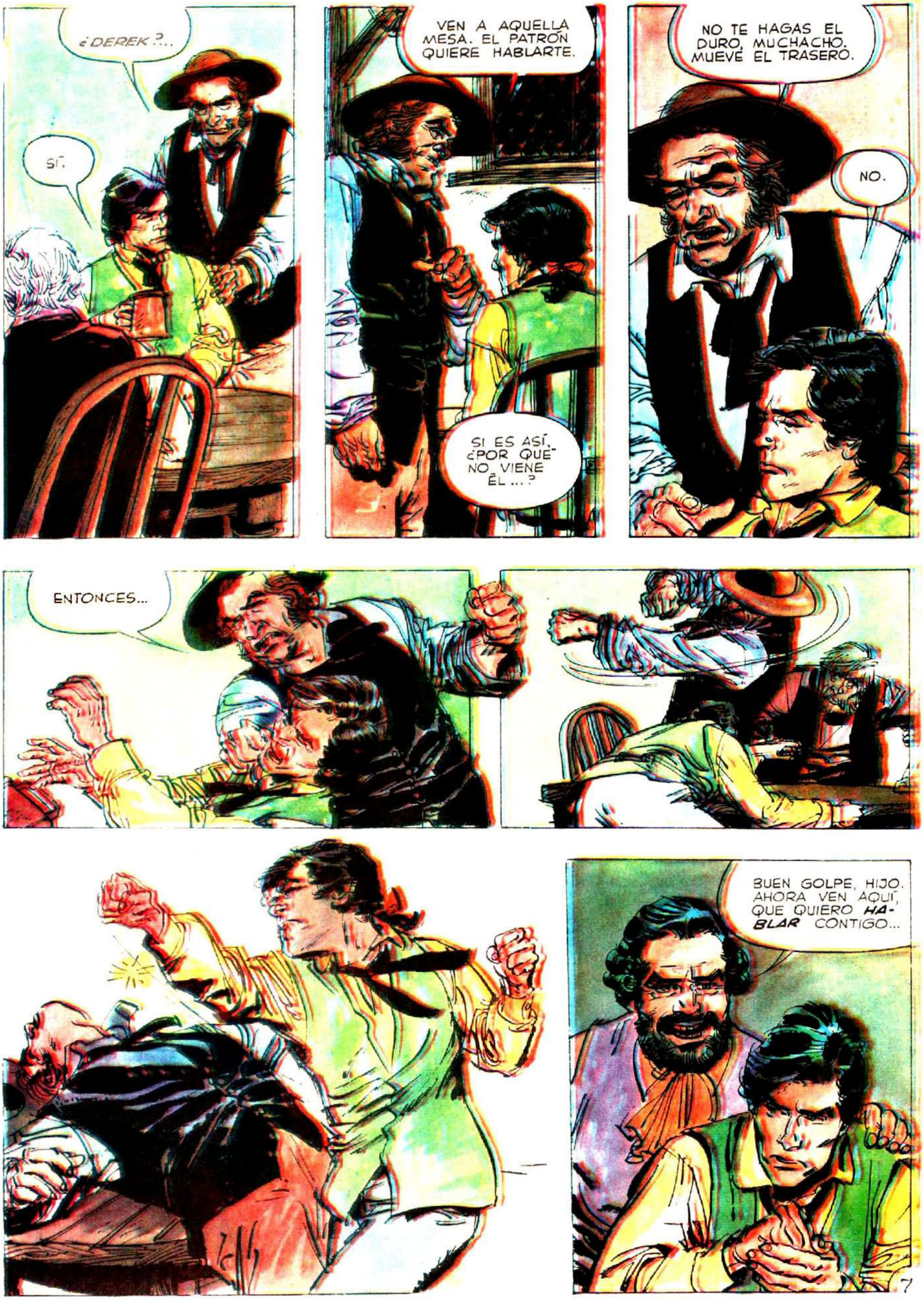

YA ESTÁ BIEN AFIRMADA...
SABES QUE NO TE AMO, RUSS. LO SABES.
CÁLLATE.
TENDRÁS MI CUERPO, PERO NO MI AMOR.
(SÍ, ESTÁN LOCOS...)
DAISY O'GRADY... ¿ACEPTAS A RUSS DRISCOLL COMO ESPOSO ?

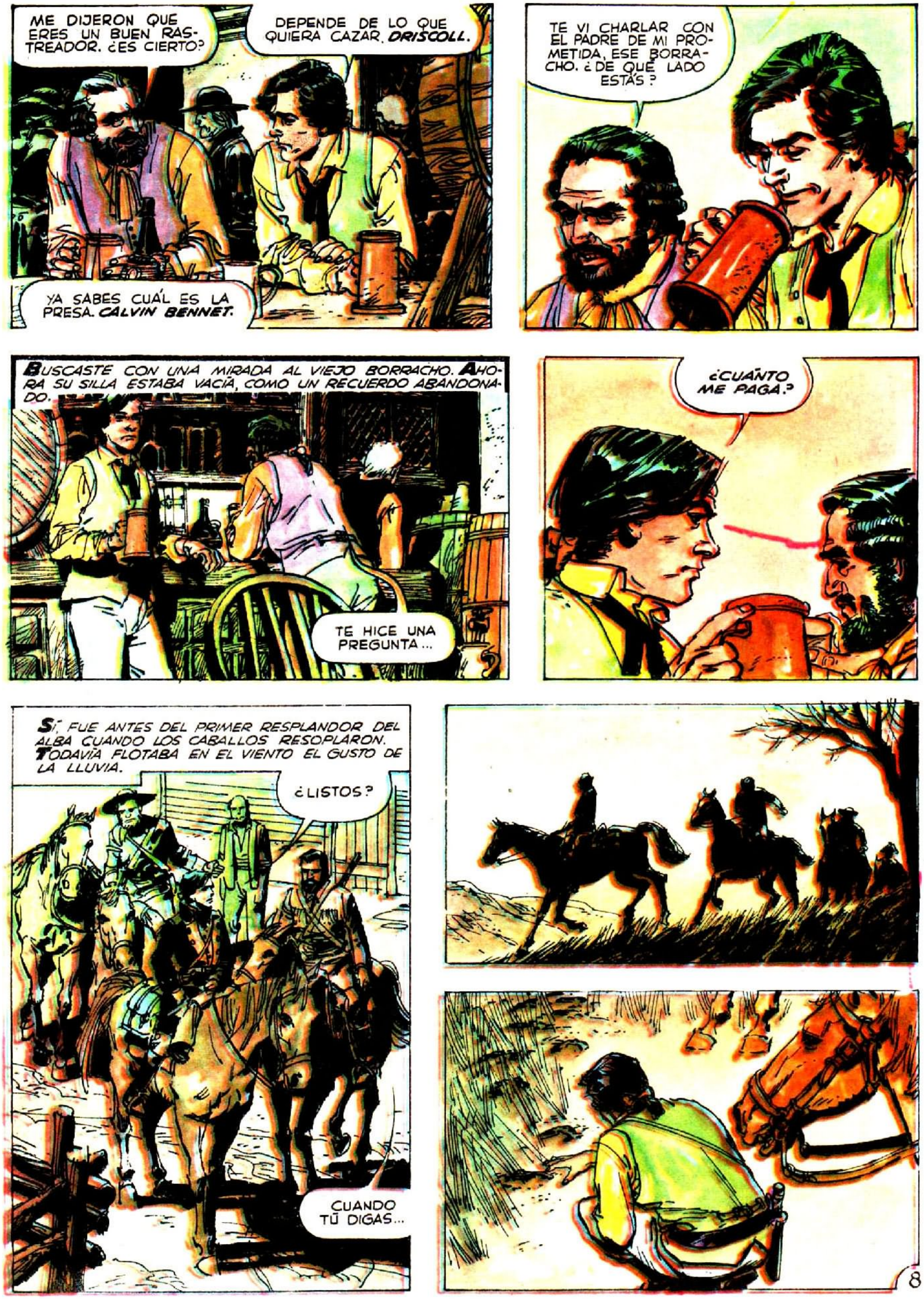

DAISY... TIENES QUE DECIR SÍ O NO...
YO...
¡NO!
PERO...
CALVIN...

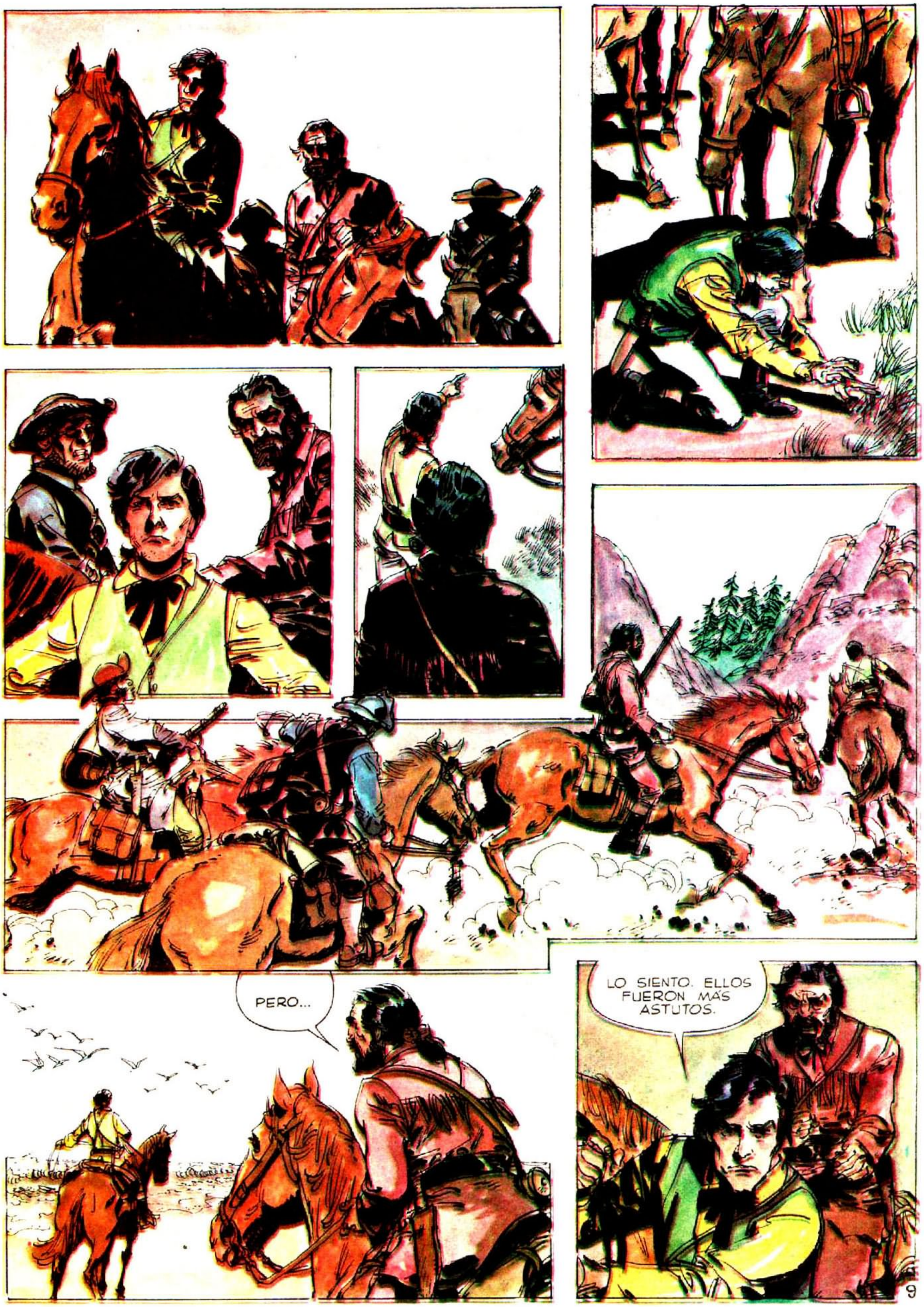

¡A ÉL...!
SI ALGUIEN SE MUEVE, TE LEVANTO LOS SESOS, **RUSS**.
ES MÁS... TE LLEVAREMOS CON NOSOTROS. SERÁS NUESTRO PASAPORTE HASTA SALIR DE ESTE NIDO DE ALIMAÑAS.
NI ÓRGANO, NI VOCES... UN SILENCIO DE ASOMBRO FUE LA MELODÍA CON QUE CONCLUYÓ LA CEREMONIA.
MONTA, **DAISY**, Y DESPÍDETE DE TU PROMETIDO.
HARÉ QUE TE ARRODILLES PIDIENDO PERDÓN, ZORRA. VAS A PAGAR POR ESTO...

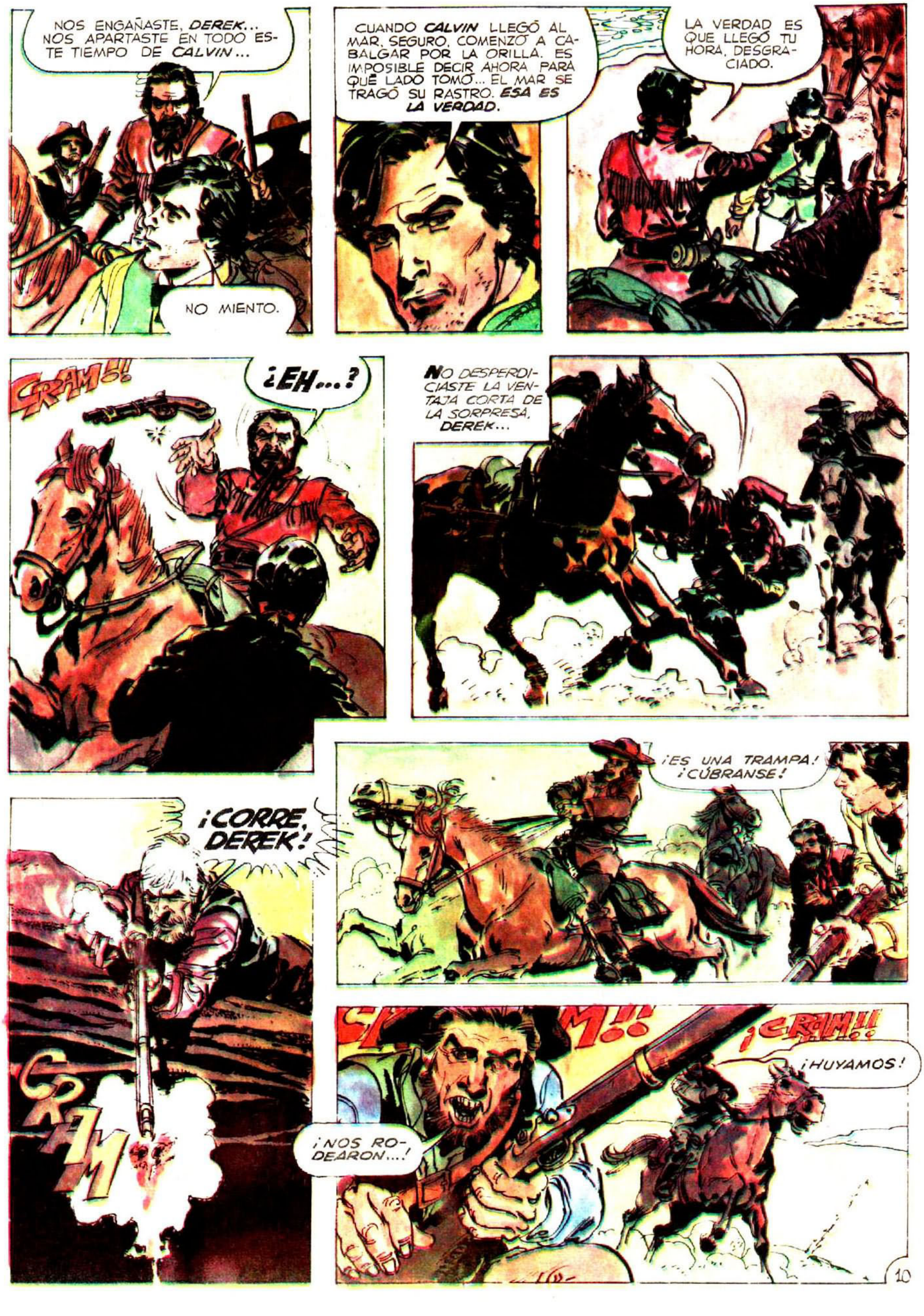

¡VAMOS!
¿QUÉ ESPERAN, IMBÉCILES? ¡A LOS CABALLOS!
IMPOSIBLE ORGANIZAR LA PARTIDA. DE PRONTO ERA EL RUIDO DE LAS LLAMAS EN EL ESTABLO...
¡INCENDIARON EL ESTABLO!
¡FUEGO!
¡AGUA! ¡TRAIGAN BALDES!
¡APUREN!
ES INÚTIL, PATRÓN...
LOS PESADOS NUBARRONES AVANZABAN CON RAPIDEZ. MUY PRONTO SERÍA EL DILUVIO...
LA LLUVIA NOS AYUDARÁ.

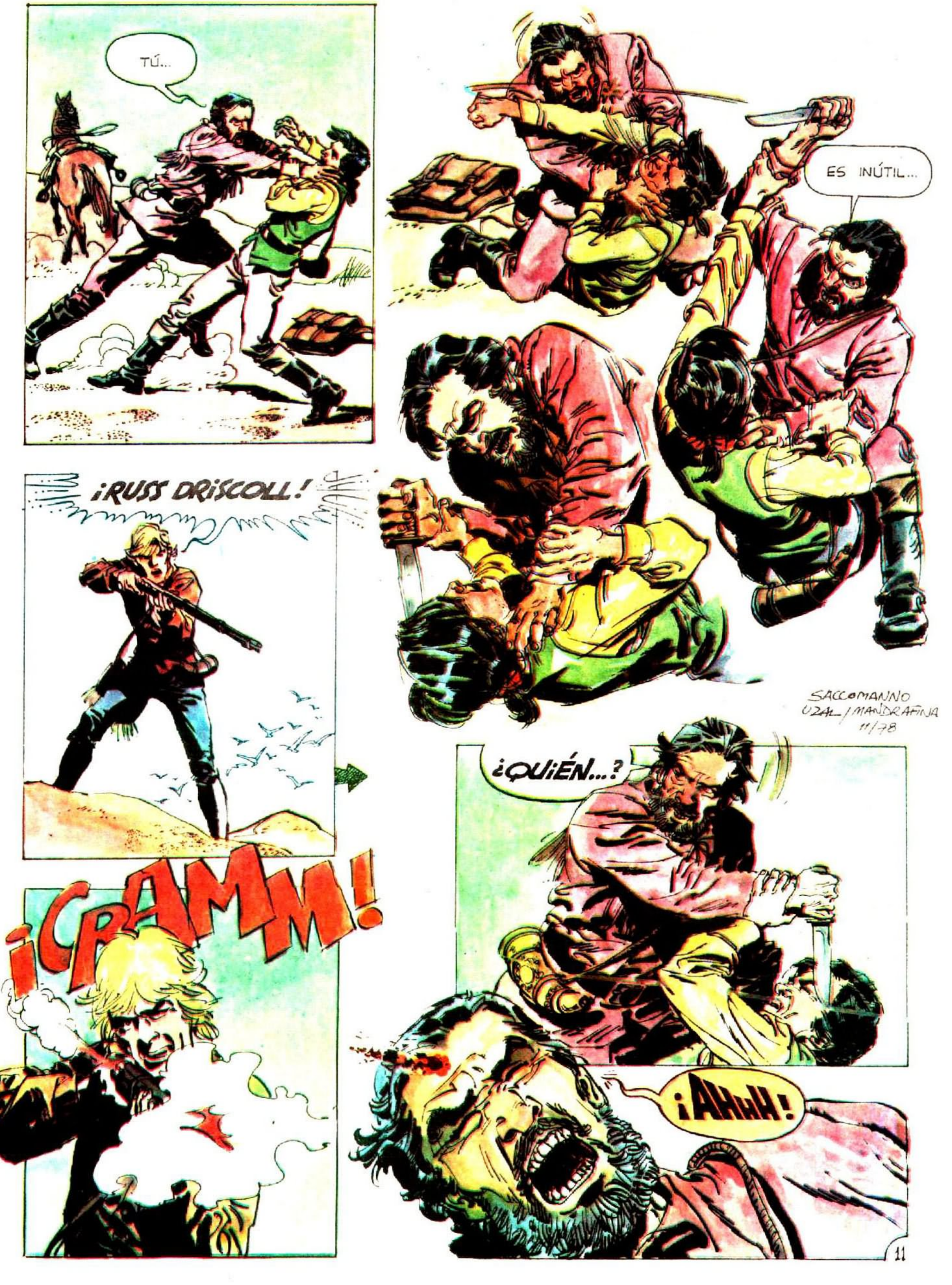

IDIOTA... LA LLUVIA BORRARÁ EL RASTRO. TARDAREMOS EN ENCONTRARLOS...
LA LLUVIA Y LA NOCHE CONGREGARON A LOS HOMBRES EN LA TABERNA. EL SILENCIO NO HABÍA DESPEJADO AÚN LAS ALMAS. LA VOZ DE RUSS DRISCOLL FUE UN RUGIDO QUE SE SOBREPUSO AL BRAMAR DE LOS TRUENOS.
¡MAÑANA AL ALBA PARTIREMOS TRAS ELLOS! ¡DARÉ TRES MESES DE PAGA AL QUE SE ADELANTE Y ME TRAIGA LA CABEZA DE CALVIN!
NO ENTIENDO...
RUSS DRISCOLL LEVANTÓ ESTE PUEBLO. ÉL ARROJÓ DE AQUÍ A INDIOS Y BANDIDOS Y LEVANTÓ SU PEQUEÑO REINO. TODOS SE LO AGRADECIMOS... PERO CON ESO NO ALCANZÓ. RUSS QUERÍA MÁS... QUERÍA SER EL DUEÑO. Y NO PARÓ HASTA CONSEGUIRLO.
LENTO, TRISTE EL ACENTO DEL VIEJO. COMO SI EN CADA PALABRA SE LE FUERA LA VIDA...
Y FUE SEÑOR DE CADA UNO DE NUESTROS DESTINOS. RUSS PIENSA Y HACE POR NOSOTROS. RUSS ES DIOS Y TAMBIÉN EL DIABLO... Y LO TIENE TODO. HASTA NUESTRO MIEDO Y NUESTRA COBARDÍA... TODO, ¿ENTIENDES?
MENOS MI HIJA...
¿DE QUÉ HABLAS?
QUIZÁS EL VIEJO ESTABA POR CONTINUAR SU RELATO. PERO ALGO LO DECIDIÓ A CERRAR SUS LABIOS DE PERGAMINO.
MIRA...

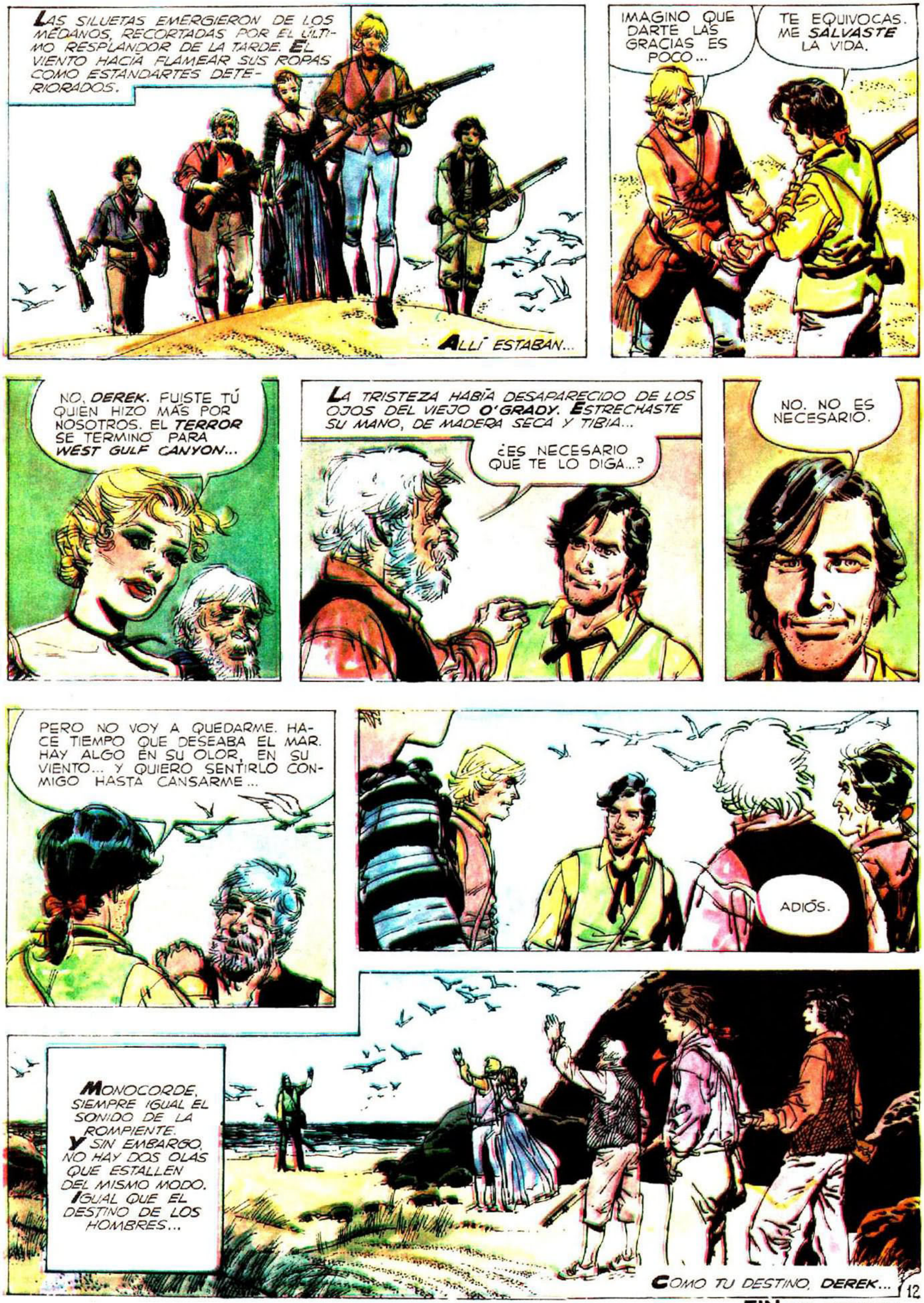

¿DEREK?...
SÍ.
VEN A AQUELLA MESA. EL PATRÓN QUIERE HABLARTE.
SI ES ASÍ, ¿POR QUÉ NO VIENE ÉL...?
NO TE HAGAS EL DURO, MUCHACHO. MUEVE EL TRASERO.
NO.
ENTONCES...
BUEN GOLPE, HIJO. AHORA VEN AQUÍ, QUE QUIERO **HABLAR** CONTIGO...


ME DIJERON QUE ERES UN BUEN RASTREADOR. ¿ES CIERTO?
DEPENDE DE LO QUE QUIERA CAZAR. DRISCOLL.
YA SABES CUÁL ES LA PRESA. CALVIN BENNET.
TE VI CHARLAR CON EL PADRE DE MI PROMETIDA, ESE BORRACHO. ¿DE QUÉ LADO ESTÁS?
BUSCASTE CON UNA MIRADA AL VIEJO BORRACHO. AHORA SU SILLA ESTABA VACÍA, COMO UN RECUERDO ABANDONADO.
TE HICE UNA PREGUNTA...
¿CUÁNTO ME PAGA?
SÍ, FUE ANTES DEL PRIMER RESPLANDOR DEL ALBA CUANDO LOS CABALLOS RESOPLARON. TODAVÍA FLOTABA EN EL VIENTO EL GUSTO DE LA LLUVIA.
¿LISTOS?
CUANDO TÚ DIGAS...


PERO...
LO SIENTO. ELLOS FUERON MÁS ASTUTOS.


NOS ENGAÑASTE, **DEREK**... NOS APARTASTE EN TODO ESTE TIEMPO DE **CALVIN**...
NO MIENTO.
CUANDO **CALVIN** LLEGÓ AL MAR, SEGURO, COMENZÓ A CABALGAR POR LA ORILLA. ES IMPOSIBLE DECIR AHORA PARA QUÉ LADO TOMÓ... EL MAR SE TRAGÓ SU RASTRO. ***ESA ES LA VERDAD.***
LA VERDAD ES QUE LLEGÓ TU HORA, DESGRACIADO.
CRAM!!
¿EH...?
NO DESPERDICIASTE LA VENTAJA CORTA DE LA SORPRESA, **DEREK**...
¡CORRE, DEREK!
CRAM
¡ES UNA TRAMPA! ¡CÚBRANSE!
M!!
¡CRAM!!
¡HUYAMOS!
¡NOS RODEARON...!

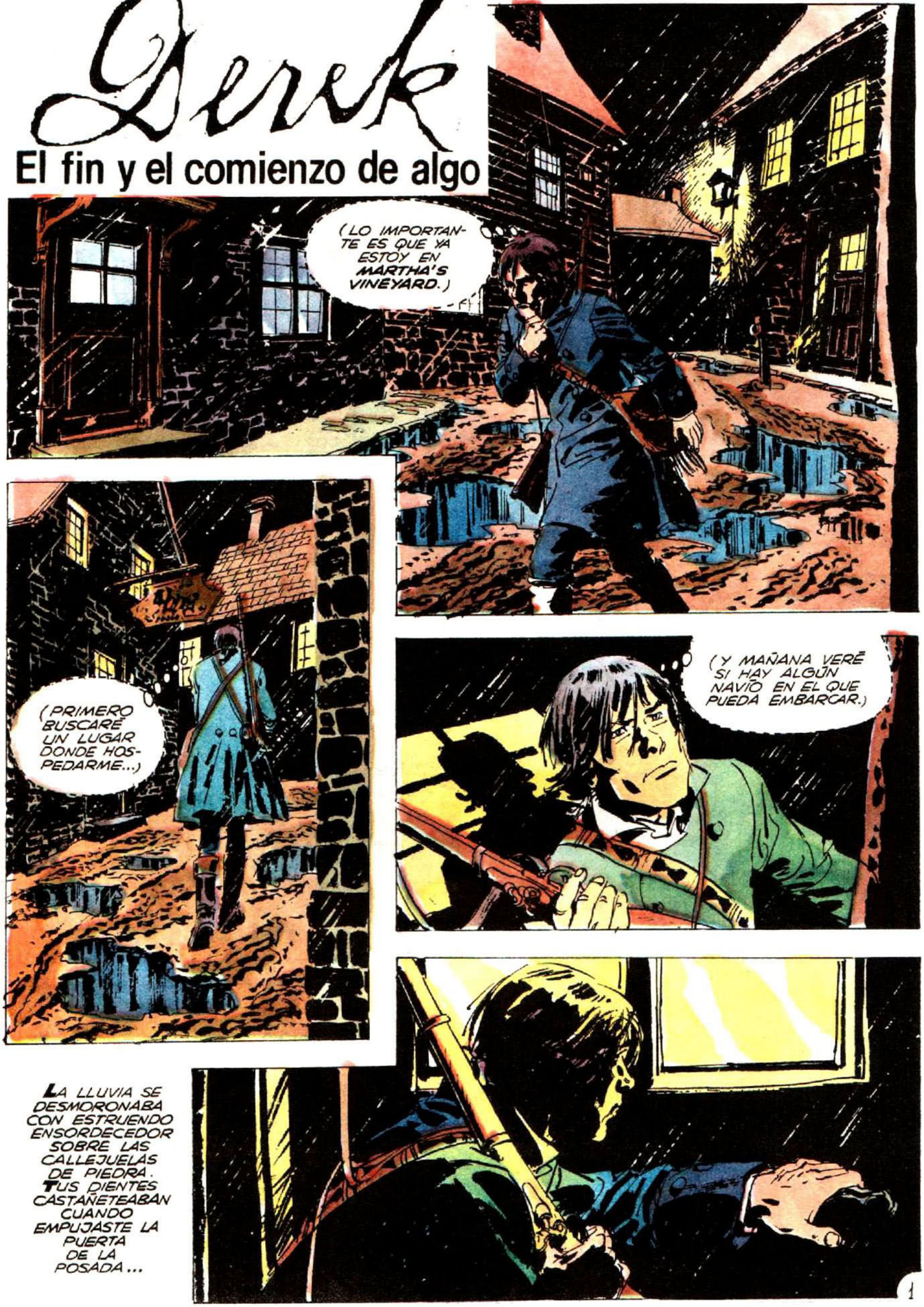

TÚ...
ES INÚTIL...
¡RUSS DRISCOLL!
SACCOMANNO
UZAL / MANDRAFINA
11/78
¿QUIÉN...?
¡CRAMMM!
¡AHHH!

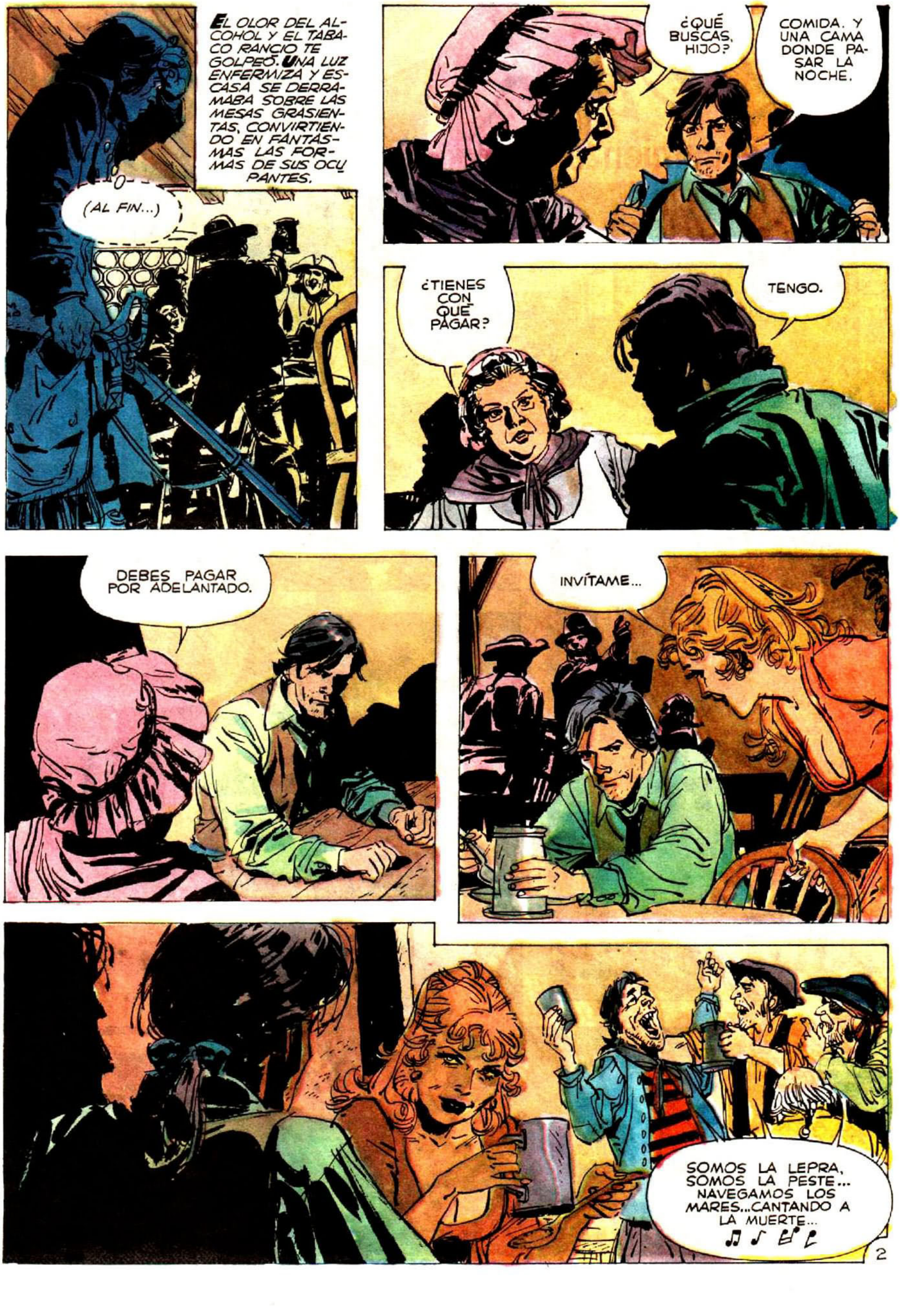

LAS SILUETAS EMERGIERON DE LOS MÉDANOS, RECORTADAS POR EL ÚLTIMO RESPLANDOR DE LA TARDE. EL VIENTO HACÍA FLAMEAR SUS ROPAS COMO ESTANDARTES DETERIORADOS.
ALLÍ ESTABAN...
IMAGINO QUE DARTE LAS GRACIAS ES POCO...
TE EQUIVOCAS. ME SALVASTE LA VIDA.
NO, DEREK. FUISTE TÚ QUIEN HIZO MÁS POR NOSOTROS. EL TERROR SE TERMINÓ PARA WEST GULF CANYON...
LA TRISTEZA HABÍA DESAPARECIDO DE LOS OJOS DEL VIEJO O'GRADY. ESTRECHASTE SU MANO, DE MADERA SECA Y TIBIA...
¿ES NECESARIO QUE TE LO DIGA...?
NO. NO ES NECESARIO.
PERO NO VOY A QUEDARME. HACE TIEMPO QUE DESEABA EL MAR. HAY ALGO EN SU OLOR, EN SU VIENTO... Y QUIERO SENTIRLO CONMIGO HASTA CANSARME...
ADIÓS.
MONOCORDE, SIEMPRE IGUAL EL SONIDO DE LA ROMPIENTE. Y SIN EMBARGO, NO HAY DOS OLAS QUE ESTALLEN DEL MISMO MODO. IGUAL QUE EL DESTINO DE LOS HOMBRES...
COMO TU DESTINO, DEREK...

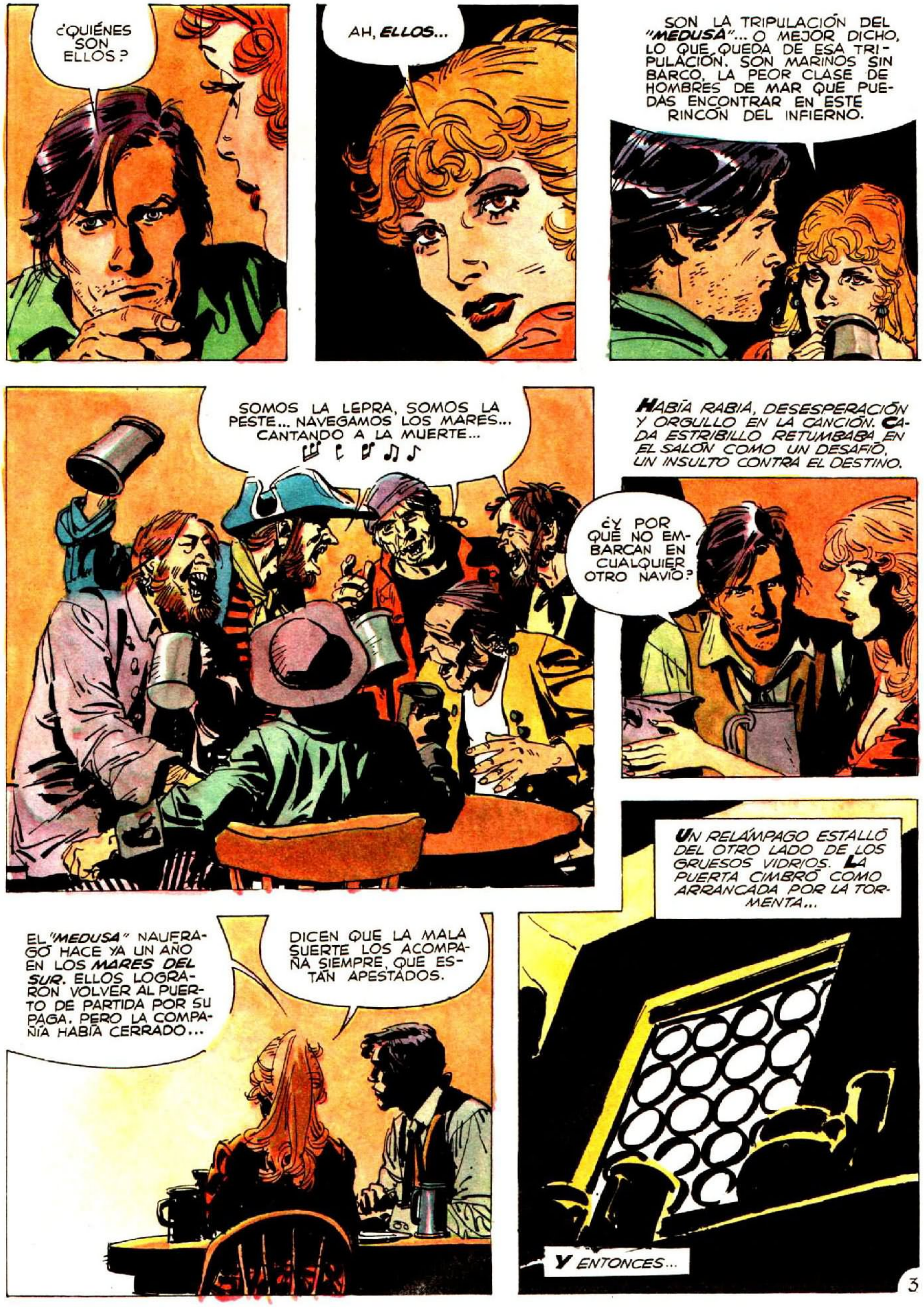
FIN DEL EPISODIO

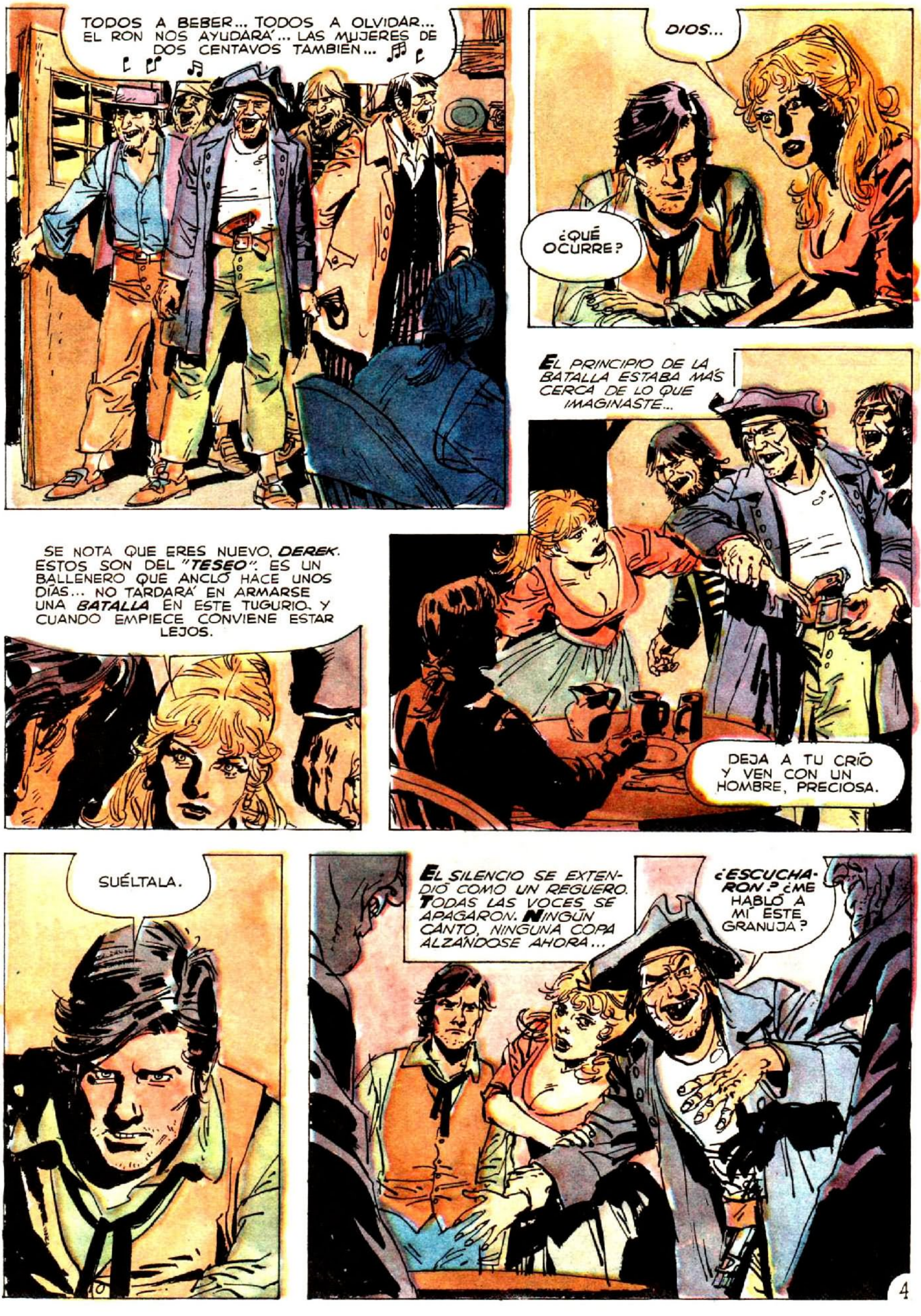
Derek

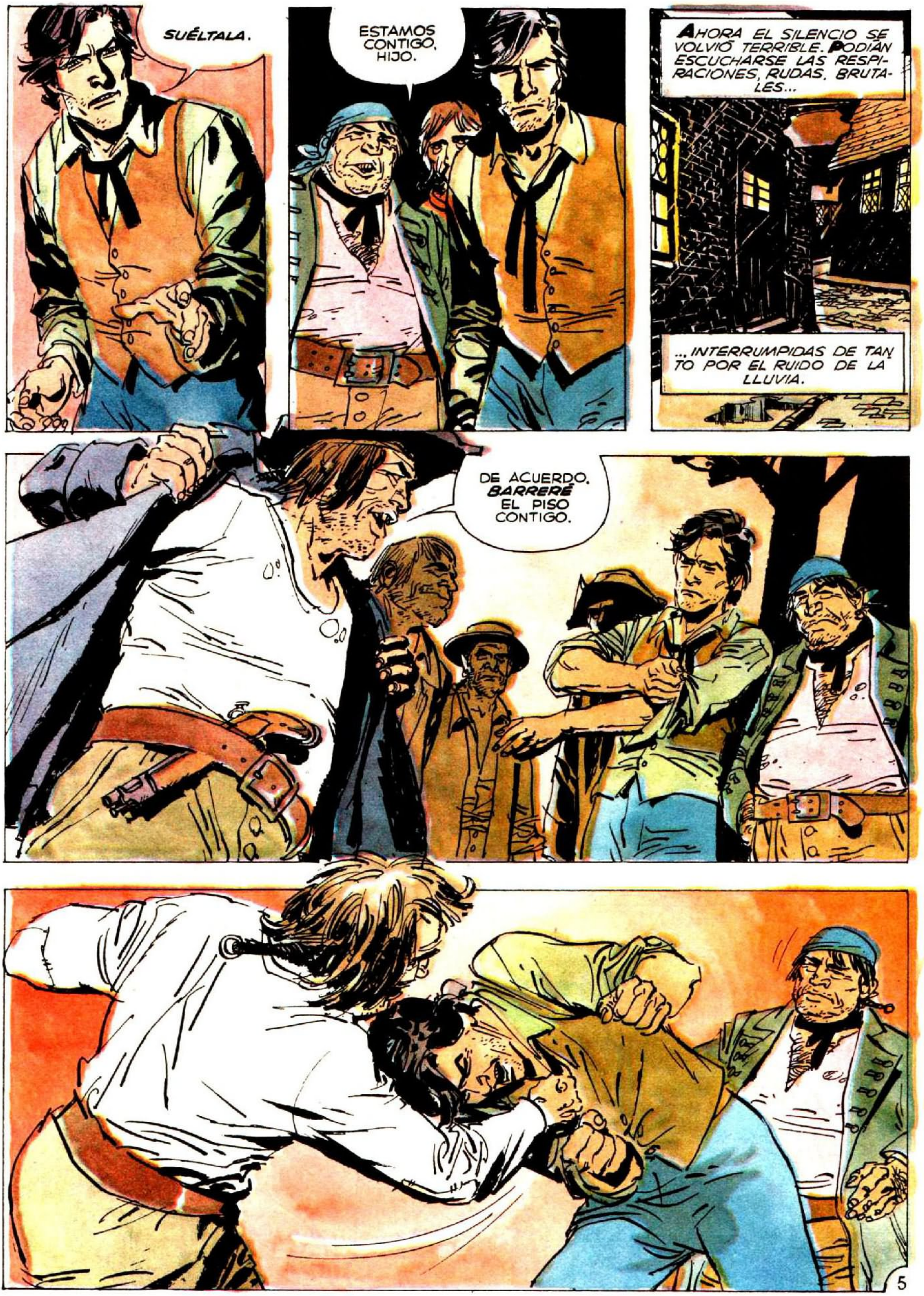
El fin y el comienzo de algo

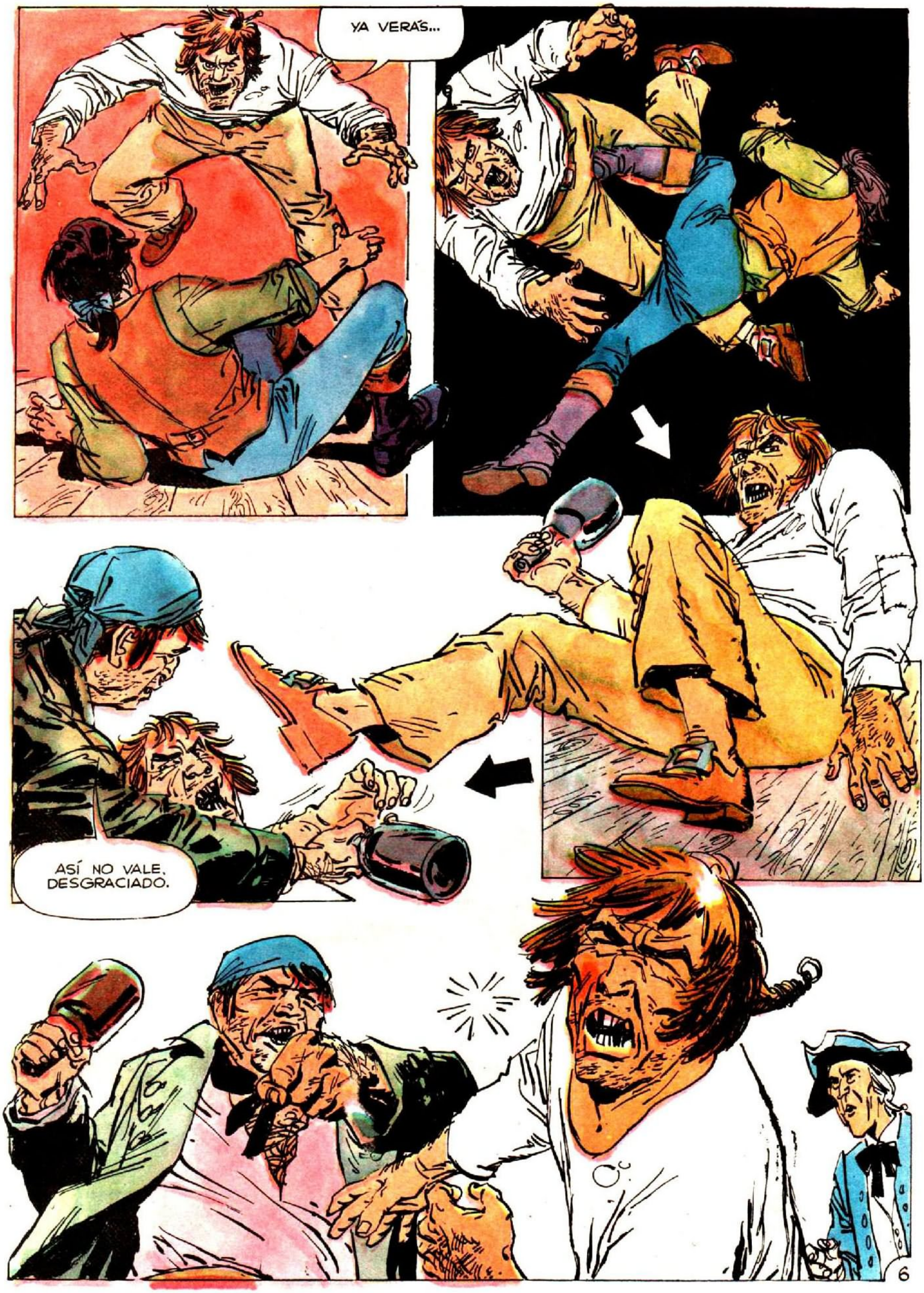

(LO IMPORTANTE ES QUE YA ESTOY EN **MARTHA'S VINEYARD**.)
(PRIMERO BUSCARÉ UN LUGAR DONDE HOSPEDARME...)
(Y MAÑANA VERÉ SI HAY ALGÚN NAVÍO EN EL QUE PUEDA EMBARCAR.)
LA LLUVIA SE DESMORONABA CON ESTRUENDO ENSORDECEDOR SOBRE LAS CALLEJUELAS DE PIEDRA. TUS DIENTES CASTAÑETEABAN CUANDO EMPUJASTE LA PUERTA DE LA POSADA...

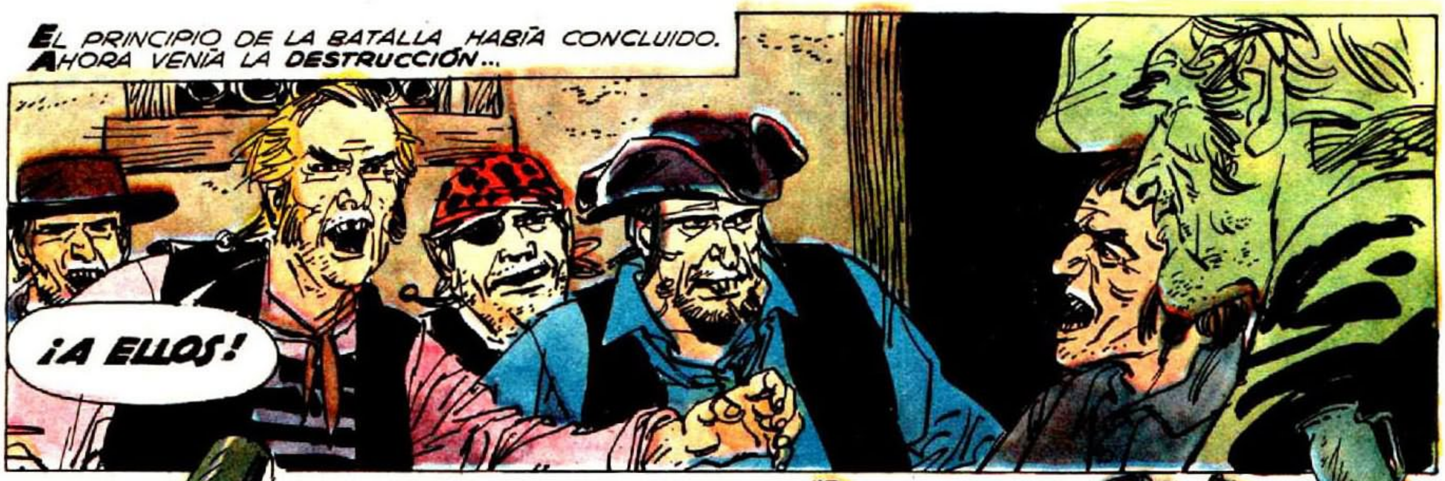

EL OLOR DEL ALCOHOL Y EL TABACO RANCIO TE GOLPEÓ. UNA LUZ ENFERMIZA Y ESCASA SE DERRAMABA SOBRE LAS MESAS GRASIENTAS, CONVIRTIENDO EN FANTASMAS LAS FORMAS DE SUS OCUPANTES.
(AL FIN...)
¿QUÉ BUSCAS, HIJO?
COMIDA. Y UNA CAMA DONDE PASAR LA NOCHE.
¿TIENES CON QUÉ PAGAR?
TENGO.
DEBES PAGAR POR ADELANTADO.
INVÍTAME...
SOMOS LA LEPRA, SOMOS LA PESTE... NAVEGAMOS LOS MARES... CANTANDO A LA MUERTE...

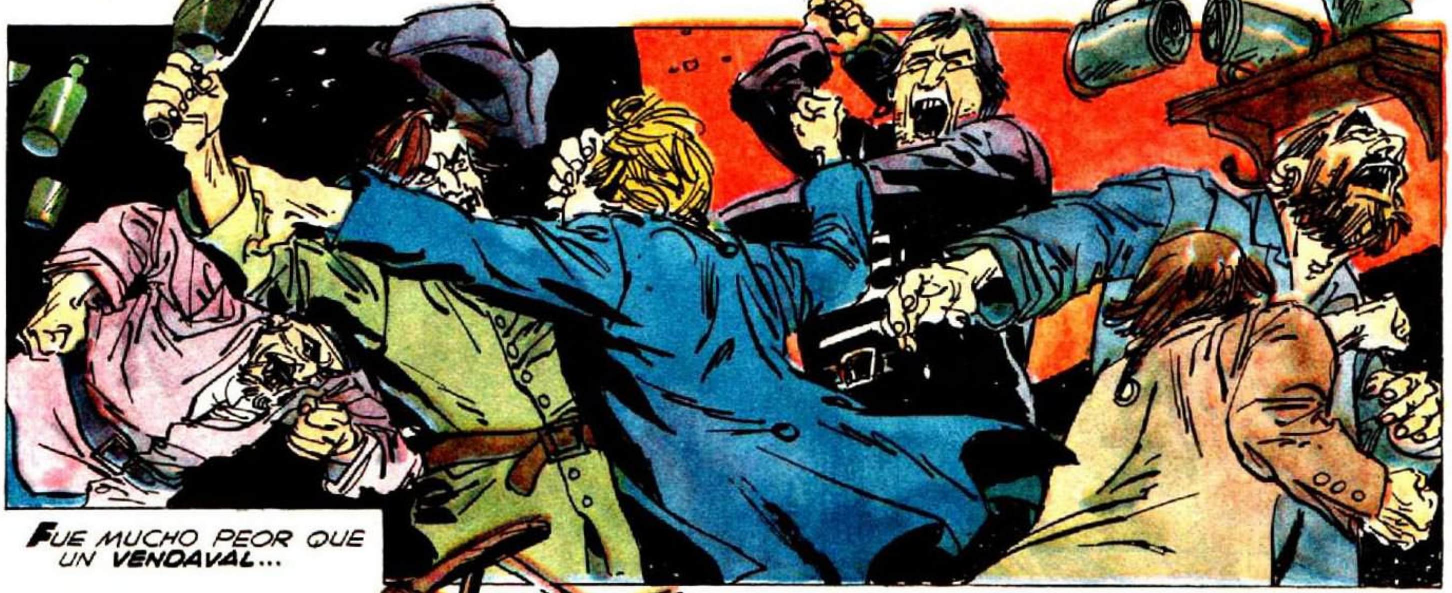

¿QUIÉNES SON ELLOS?
AH, ELLOS...
SON LA TRIPULACIÓN DEL "MEDUSA"... O MEJOR DICHO, LO QUE QUEDA DE ESA TRIPULACIÓN. SON MARINOS SIN BARCO, LA PEOR CLASE DE HOMBRES DE MAR QUE PUEDAS ENCONTRAR EN ESTE RINCÓN DEL INFIERNO.
SOMOS LA LEPRA, SOMOS LA PESTE... NAVEGAMOS LOS MARES... CANTANDO A LA MUERTE... ♫ ♪
HABÍA RABIA, DESESPERACIÓN Y ORGULLO EN LA CANCIÓN. CADA ESTRIBILLO RETUMBABA EN EL SALÓN COMO UN DESAFÍO, UN INSULTO CONTRA EL DESTINO.
¿Y POR QUÉ NO EMBARCAN EN CUALQUIER OTRO NAVÍO?
EL "MEDUSA" NAUFRAGÓ HACE YA UN AÑO EN LOS MARES DEL SUR. ELLOS LOGRARON VOLVER AL PUERTO DE PARTIDA POR SU PAGA. PERO LA COMPAÑÍA HABÍA CERRADO...
DICEN QUE LA MALA SUERTE LOS ACOMPAÑA SIEMPRE, QUE ESTÁN APESTADOS.
UN RELÁMPAGO ESTALLÓ DEL OTRO LADO DE LOS GRUESOS VIDRIOS. LA PUERTA CIMBRÓ COMO ARRANCADA POR LA TORMENTA...
Y ENTONCES...

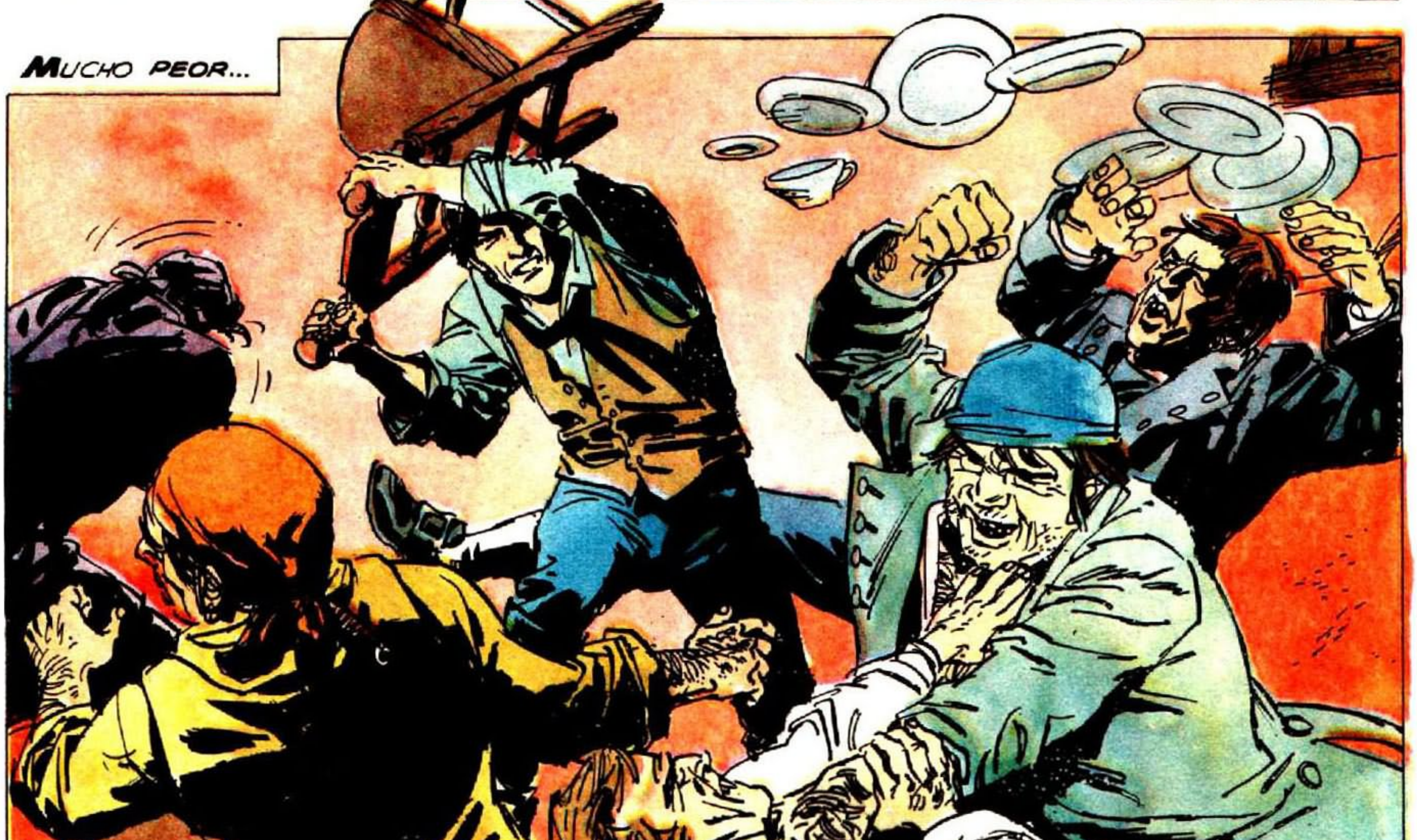

TODOS A BEBER... TODOS A OLVIDAR... EL RON NOS AYUDARÁ... LAS MUJERES DE DOS CENTAVOS TAMBIÉN...
DIOS...
¿QUÉ OCURRE?
SE NOTA QUE ERES NUEVO, DEREK. ESTOS SON DEL "TESEO". ES UN BALLENERO QUE ANCLÓ HACE UNOS DÍAS... NO TARDARÁ EN ARMARSE UNA BATALLA EN ESTE TUGURIO. Y CUANDO EMPIECE CONVIENE ESTAR LEJOS.
EL PRINCIPIO DE LA BATALLA ESTABA MÁS CERCA DE LO QUE IMAGINASTE...
DEJA A TU CRÍO Y VEN CON UN HOMBRE, PRECIOSA.
SUÉLTALA.
EL SILENCIO SE EXTENDIÓ COMO UN REGUERO. TODAS LAS VOCES SE APAGARON. NINGÚN CANTO, NINGUNA COPA ALZÁNDOSE AHORA...
¿ESCUCHARON? ¿ME HABLÓ A MÍ ESTE GRANUJA?

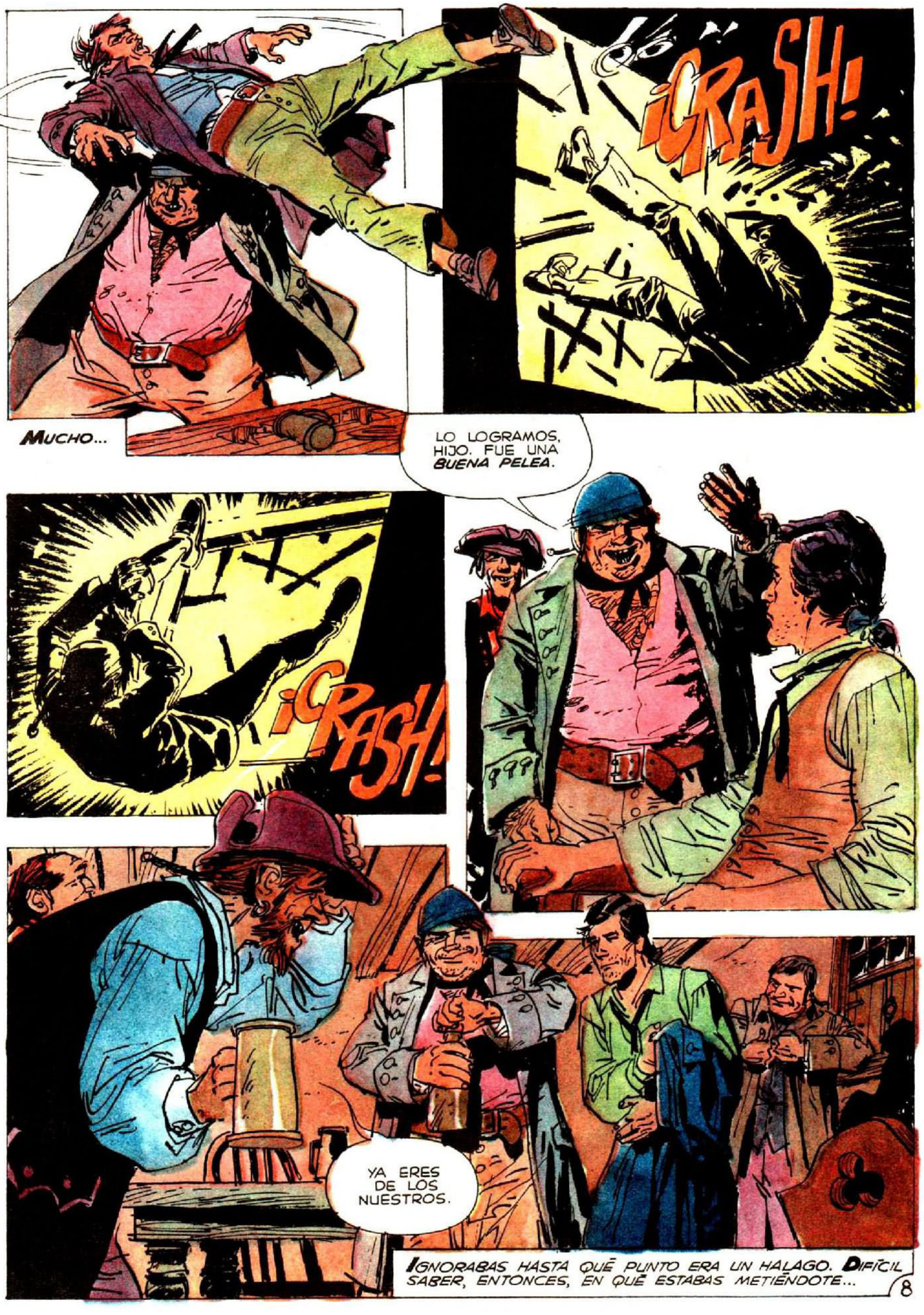

SUÉLTALA.
ESTAMOS CONTIGO, HIJO.
AHORA EL SILENCIO SE VOLVIÓ TERRIBLE. PODÍAN ESCUCHARSE LAS RESPIRACIONES, RUDAS, BRUTALES...
...INTERRUMPIDAS DE TANTO POR EL RUIDO DE LA LLUVIA.
DE ACUERDO. **BARRERÉ** EL PISO CONTIGO.

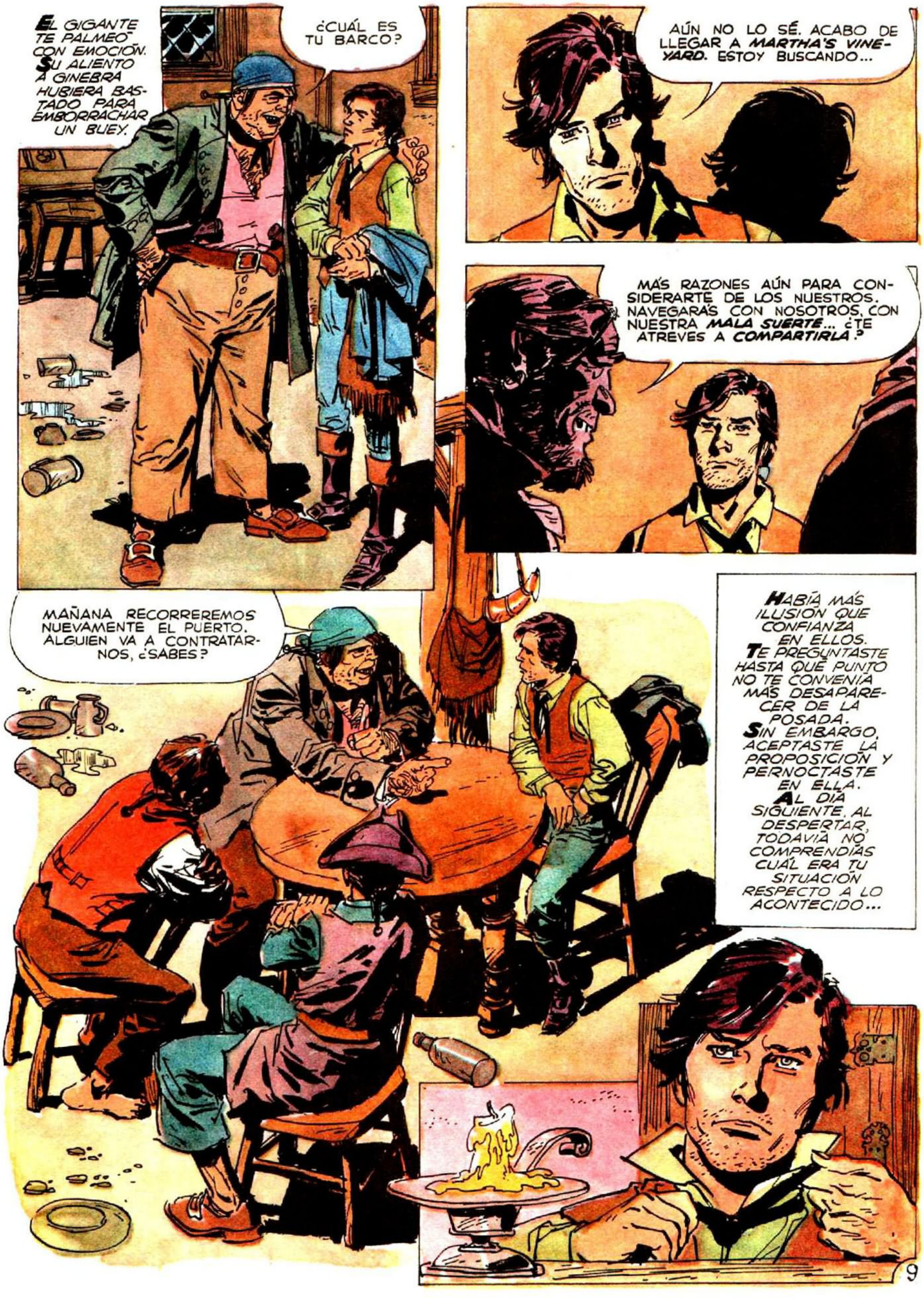

YA VERÁS...
ASÍ NO VALE, DESGRACIADO.

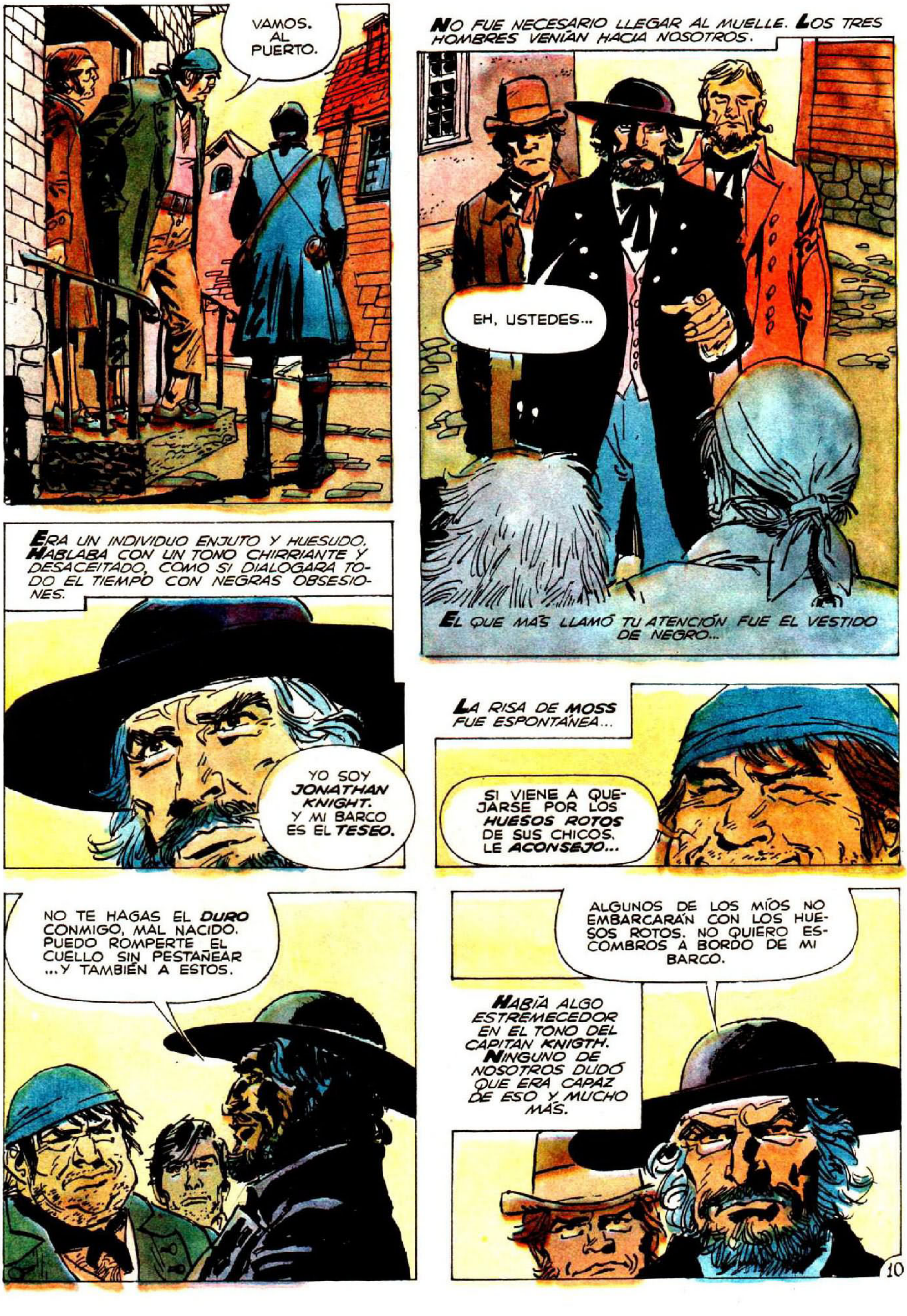

EL PRINCIPIO DE LA BATALLA HABÍA CONCLUIDO. AHORA VENÍA LA DESTRUCCIÓN...
¡A ELLOS!

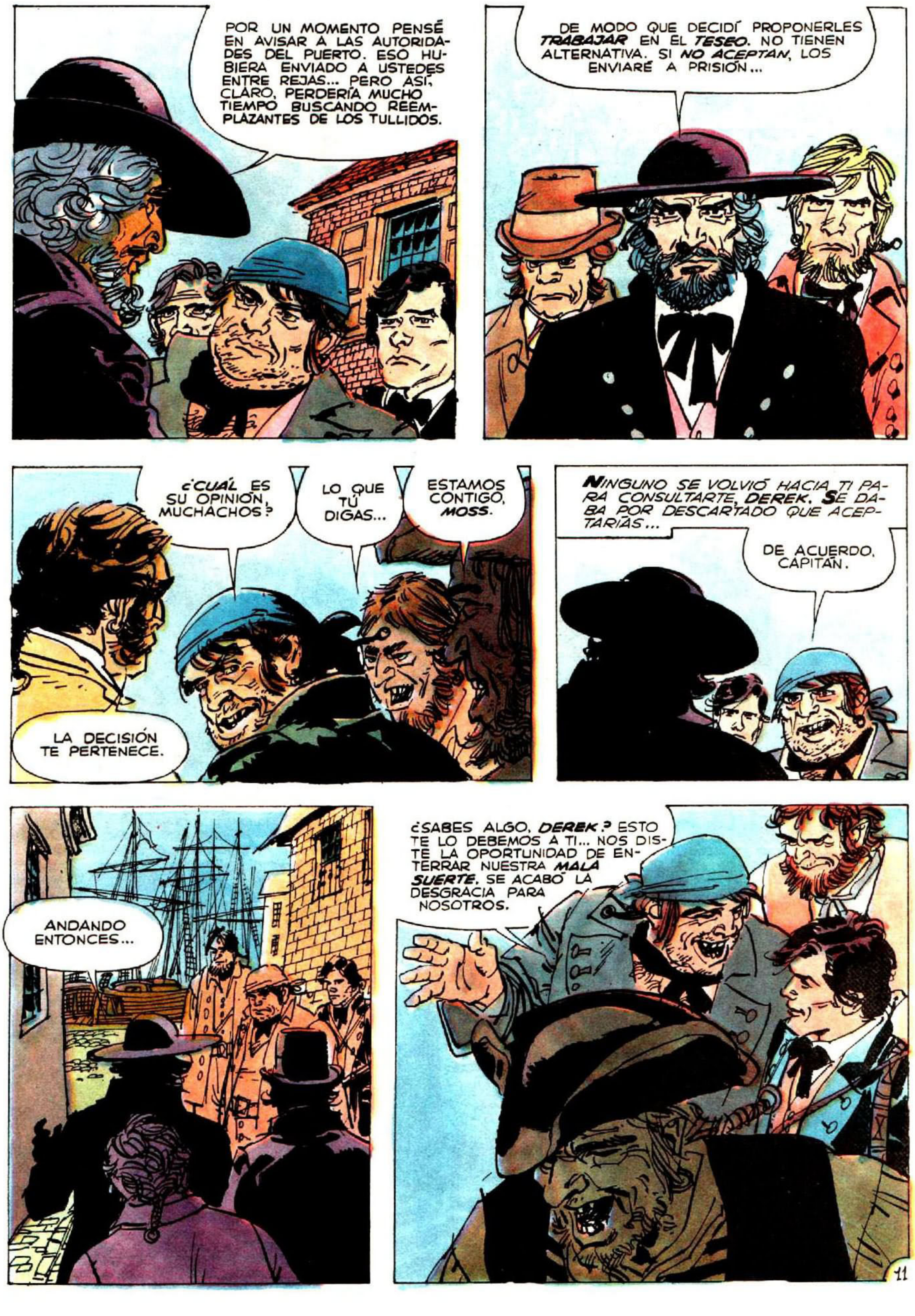

FUE MUCHO PEOR QUE UN VENDAVAL...

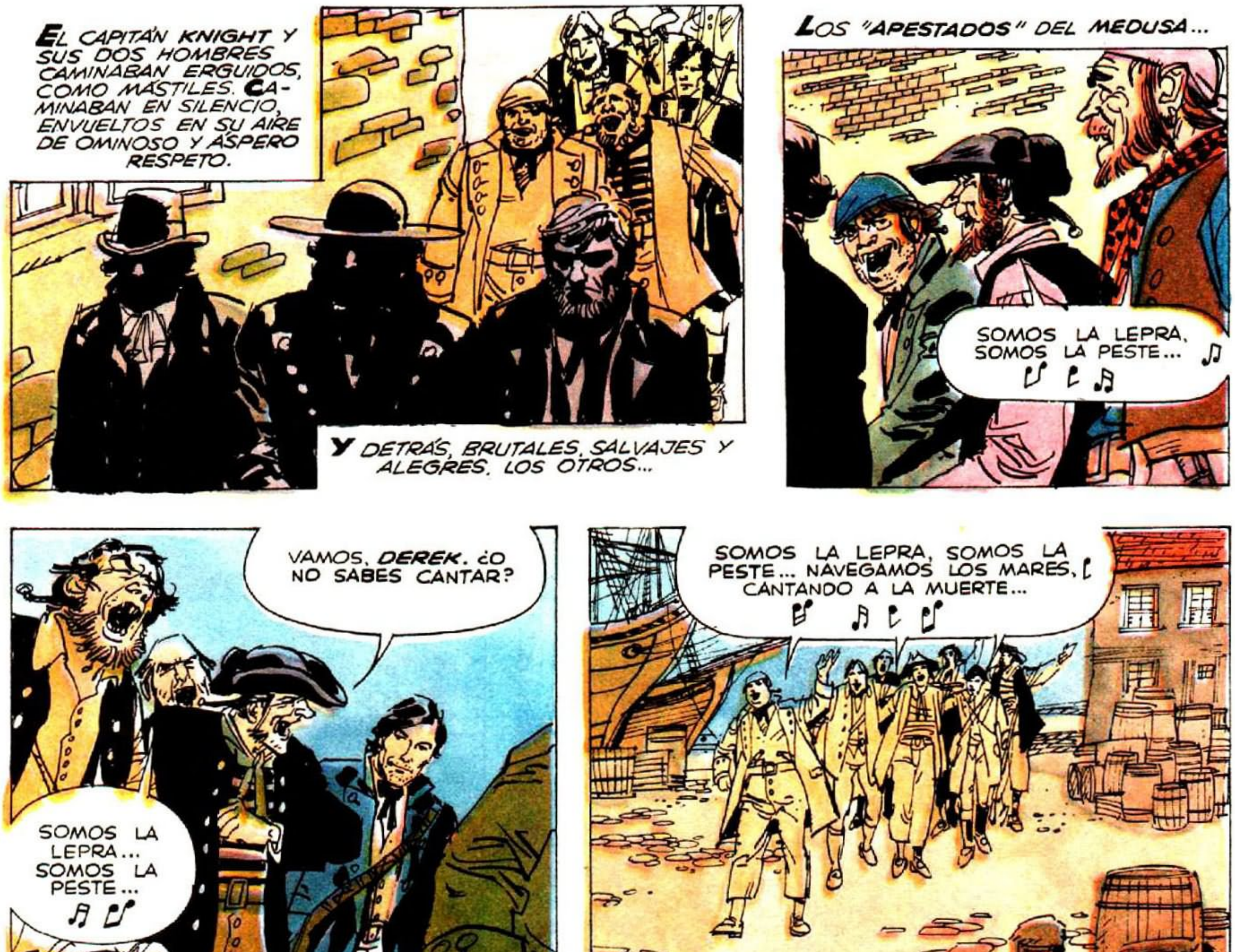

MUCHO PEOR...


MUCHO...
¡CRASH!
LO LOGRAMOS, HIJO. FUE UNA BUENA PELEA.
¡CRASH!
YA ERES DE LOS NUESTROS.
IGNORABAS HASTA QUÉ PUNTO ERA UN HALAGO. DIFÍCIL SABER, ENTONCES, EN QUÉ ESTABAS METIÉNDOTE...

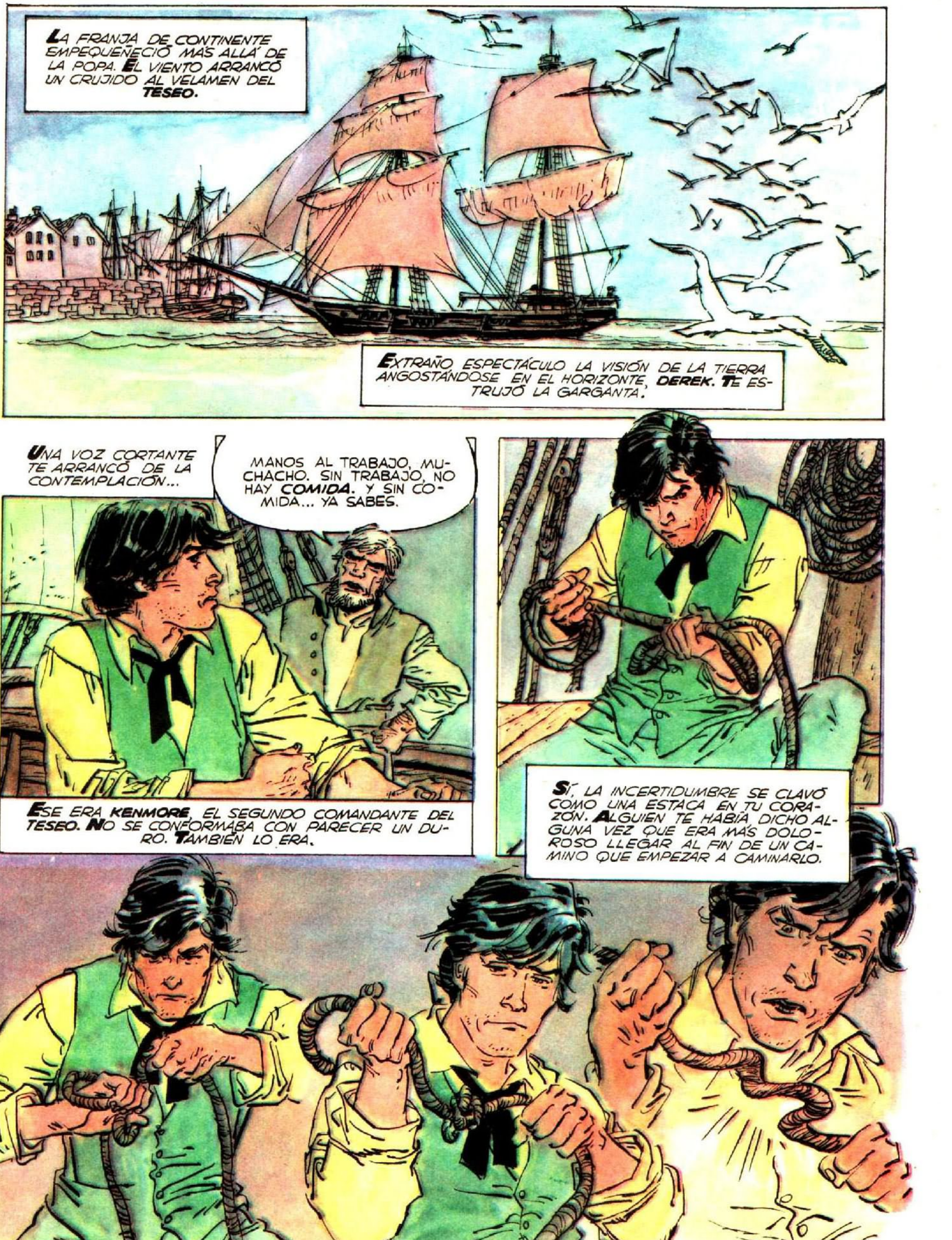

EL GIGANTE TE PALMEÓ CON EMOCIÓN. SU ALIENTO A GINEBRA HUBIERA BASTADO PARA EMBORRACHAR UN BUEY.
¿CUÁL ES TU BARCO?
AÚN NO LO SÉ. ACABO DE LLEGAR A **MARTHA'S VINEYARD**. ESTOY BUSCANDO...
MÁS RAZONES AÚN PARA CONSIDERARTE DE LOS NUESTROS. NAVEGARÁS CON NOSOTROS, CON NUESTRA **MALA SUERTE**... ¿TE ATREVES A **COMPARTIRLA**?
MAÑANA RECORREREMOS NUEVAMENTE EL PUERTO. ALGUIEN VA A CONTRATARNOS, ¿SABES?
HABÍA MÁS ILUSIÓN QUE CONFIANZA EN ELLOS. TE PREGUNTASTE HASTA QUÉ PUNTO NO TE CONVENÍA MÁS DESAPARECER DE LA POSADA. SIN EMBARGO, ACEPTASTE LA PROPOSICIÓN Y PERNOCTASTE EN ELLA. AL DÍA SIGUIENTE, AL DESPERTAR, TODAVÍA NO COMPRENDÍAS CUÁL ERA TU SITUACIÓN RESPECTO A LO ACONTECIDO...

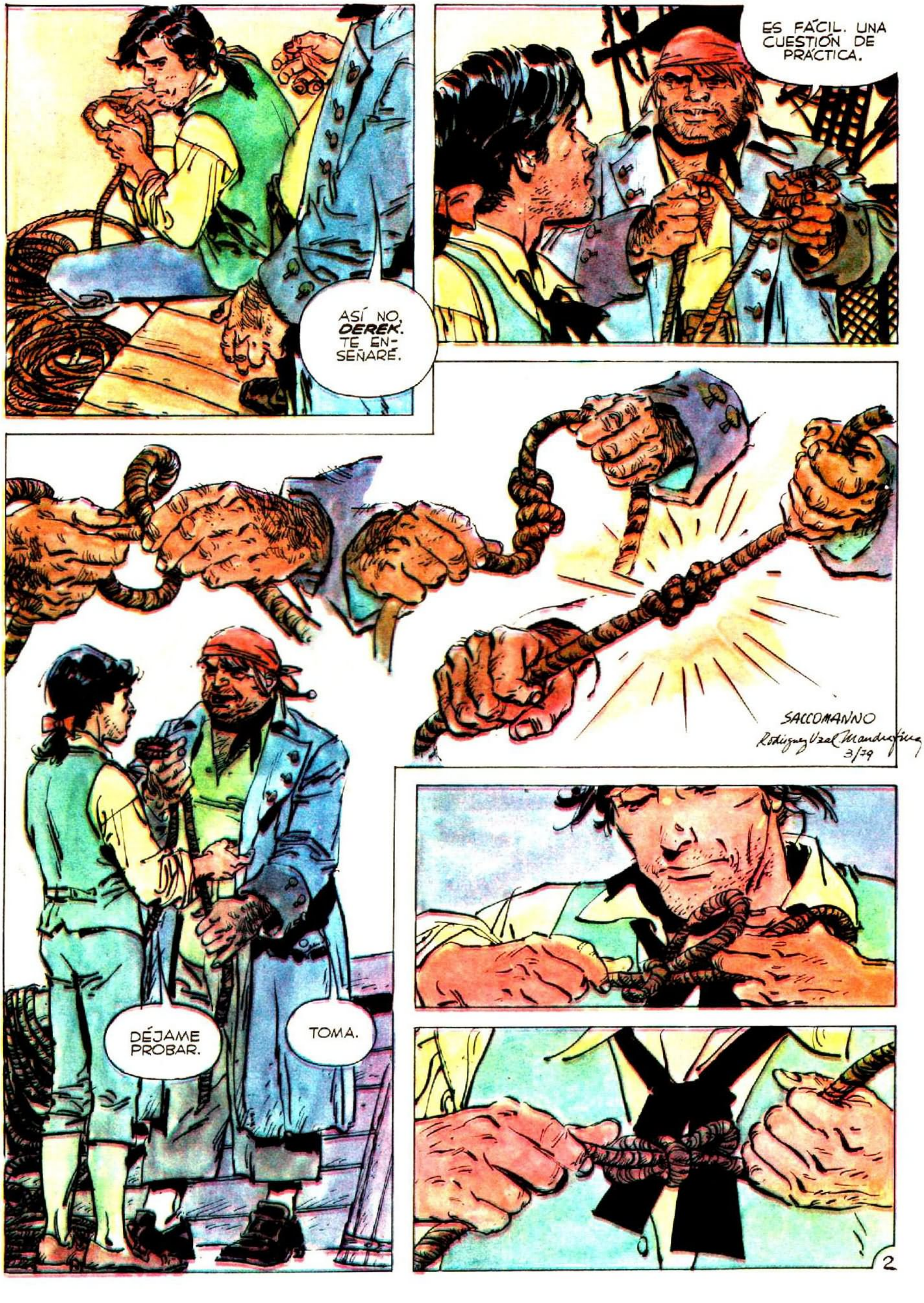

VAMOS. AL PUERTO.
NO FUE NECESARIO LLEGAR AL MUELLE. LOS TRES HOMBRES VENÍAN HACIA NOSOTROS.
EH, USTEDES...
EL QUE MÁS LLAMÓ TU ATENCIÓN FUE EL VESTIDO DE NEGRO...
ERA UN INDIVIDUO ENJUTO Y HUESUDO. HABLABA CON UN TONO CHIRRIANTE Y DESACEITADO, COMO SI DIALOGARA TODO EL TIEMPO CON NEGRAS OBSESIONES.
YO SOY **JONATHAN KNIGHT.** Y MI BARCO ES EL ***TESEO.***
LA RISA DE **MOSS** FUE ESPONTÁNEA...
SI VIENE A QUEJARSE POR LOS ***HUESOS ROTOS*** DE SUS CHICOS. LE ***ACONSEJO...***
NO TE HAGAS EL ***DURO*** CONMIGO, MAL NACIDO. PUEDO ROMPERTE EL CUELLO SIN PESTAÑEAR ...Y TAMBIÉN A ESTOS.
ALGUNOS DE LOS MÍOS NO EMBARCARÁN CON LOS HUESOS ROTOS. NO QUIERO ESCOMBROS A BORDO DE MI BARCO.
HABÍA ALGO ESTREMECEDOR EN EL TONO DEL CAPITÁN **KNIGTH.** NINGUNO DE NOSOTROS DUDÓ QUE ERA CAPÁZ DE ESO Y MUCHO MÁS.

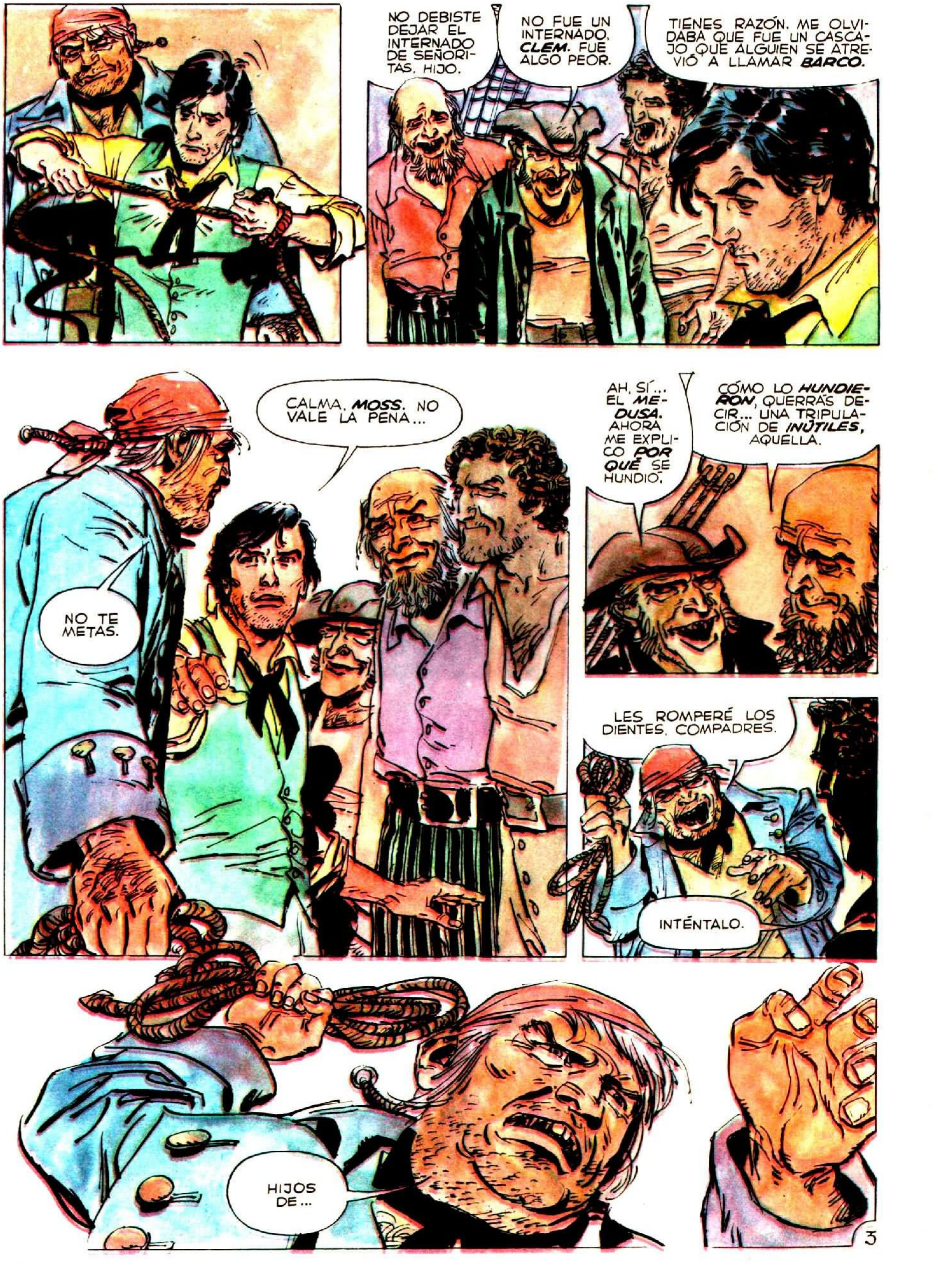

POR UN MOMENTO PENSÉ EN AVISAR A LAS AUTORIDADES DEL PUERTO. ESO HUBIERA ENVIADO A USTEDES ENTRE REJAS... PERO ASÍ, CLARO, PERDERÍA MUCHO TIEMPO BUSCANDO REEMPLAZANTES DE LOS TULLIDOS.
DE MODO QUE DECIDÍ PROPONERLES *TRABAJAR* EN EL *TESEO*. NO TIENEN ALTERNATIVA. SI *NO ACEPTAN*, LOS ENVIARÉ A PRISIÓN...
¿*CUÁL* ES SU OPINIÓN, MUCHACHOS?
LO QUE TÚ DIGAS...
ESTAMOS CONTIGO, *MOSS*.
LA DECISIÓN TE PERTENECE.
*NINGUNO SE VOLVIÓ HACIA TI PARA CONSULTARTE, **DEREK**. SE DABA POR DESCARTADO QUE ACEPTARÍAS...*
DE ACUERDO, CAPITÁN.
ANDANDO ENTONCES...
¿SABES ALGO, ***DEREK***? ESTO TE LO DEBEMOS A TI... NOS DISTE LA OPORTUNIDAD DE ENTERRAR NUESTRA ***MALA SUERTE***. SE ACABÓ LA DESGRACIA PARA NOSOTROS.

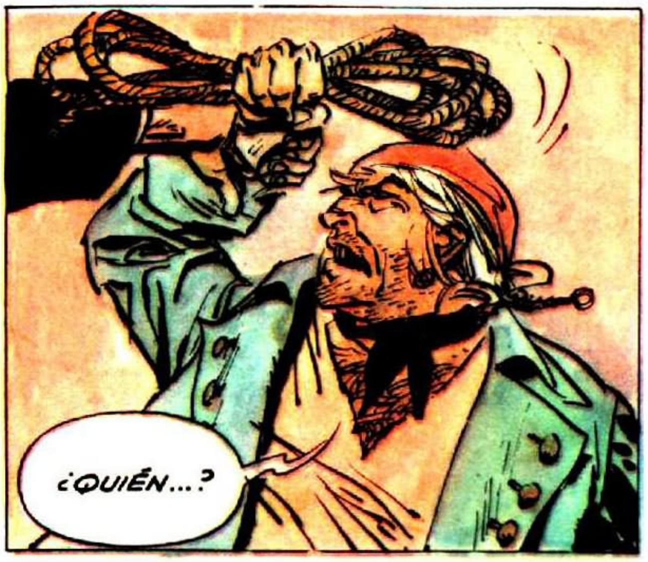

EL CAPITÁN KNIGHT Y SUS DOS HOMBRES CAMINABAN ERGUIDOS, COMO MÁSTILES. CAMINABAN EN SILENCIO, ENVUELTOS EN SU AIRE DE OMINOSO Y ÁSPERO RESPETO.
Y DETRÁS, BRUTALES, SALVAJES Y ALEGRES, LOS OTROS...
LOS "APESTADOS" DEL MEDUSA...
SOMOS LA LEPRA, SOMOS LA PESTE... ♫
VAMOS, DEREK. ¿O NO SABES CANTAR?
SOMOS LA LEPRA... SOMOS LA PESTE... ♫
SOMOS LA LEPRA, SOMOS LA PESTE... NAVEGAMOS LOS MARES, CANTANDO A LA MUERTE...
EL OLOR DE LA GRASA Y EL OLOR DEL ACEITE. EL ENJAMBRE DE VELÁMENES Y LAS NUBES VOLANDO EN UN CIELO AGUJEREADO POR EL AZUL MÁS PURO QUE RECUERDAS, DEREK. NO, NO SABÍAS QUÉ BUSCABAS AL ACEPTAR ASÍ EL DESTINO...
SACCOMANNO UZAL/MANDRAFINA 79
ALGUIEN ESCRIBIÓ QUE UN PUERTO ES EL FIN Y EL COMIENZO DE ALGO. TAL VEZ FUERA ASÍ. Y NO VALÍA LA PENA PREGUNTARSE DEMASIADO.
SOMOS LA LEPRA, SOMOS LA PESTE... NAVEGAMOS LOS MARES, CANTANDO A LA MUERTE... ♫
Y MUCHO MENOS AHORA QUE DESCUBRÍAS EL MISTERIO DE LA AVENTURA EN CADA ESTRIBILLO.

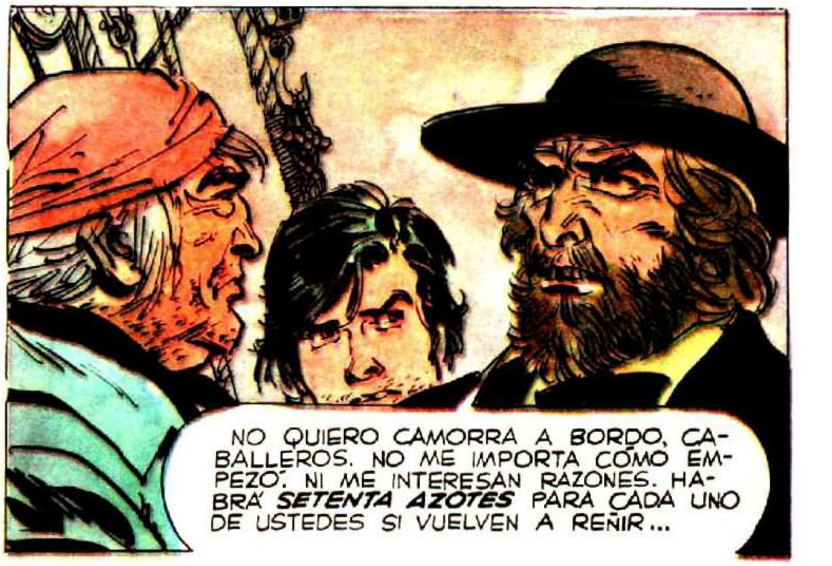
FIN DEL EPISODIO

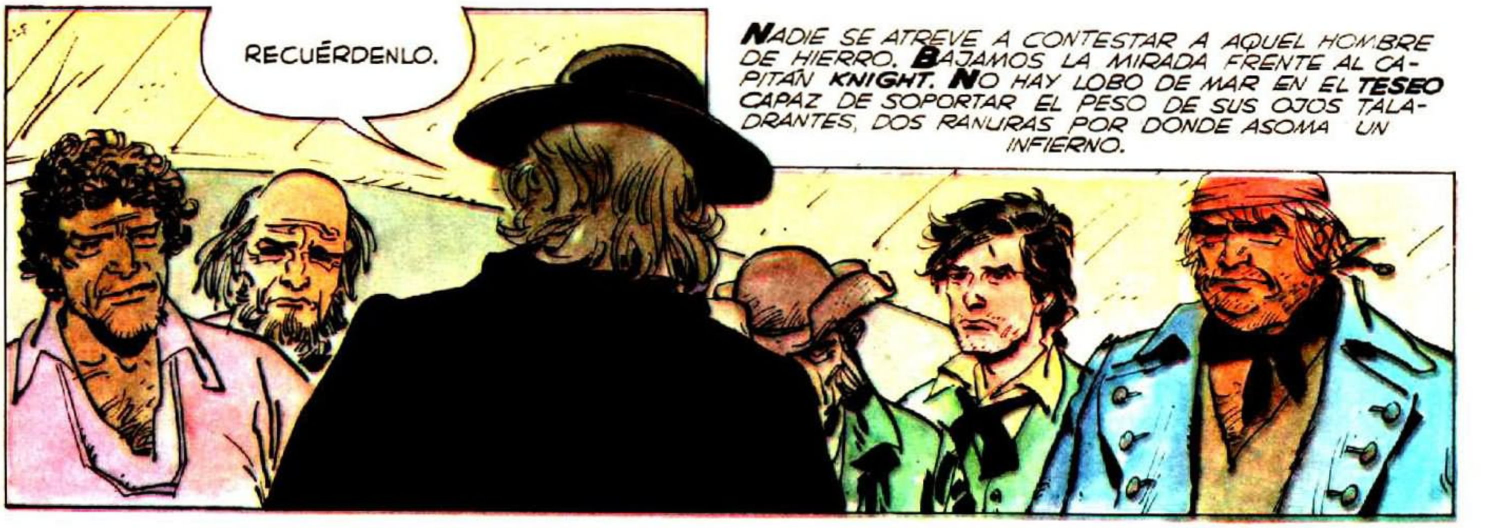

LA FRANJA DE CONTINENTE EMPEQUEÑECIÓ MÁS ALLÁ DE LA POPA. EL VIENTO ARRANCÓ UN CRUJIDO AL VELAMEN DEL **TESEO.**
EXTRAÑO ESPECTÁCULO LA VISIÓN DE LA TIERRA ANGOSTÁNDOSE EN EL HORIZONTE, **DEREK. TE** ESTRUJÓ LA GARGANTA.
UNA VOZ CORTANTE TE ARRANCÓ DE LA CONTEMPLACIÓN...
MANOS AL TRABAJO, MUCHACHO. SIN TRABAJO, NO HAY **COMIDA.** Y SIN COMIDA... YA SABES.
ESE ERA **KENMORE**, EL SEGUNDO COMANDANTE DEL **TESEO. NO** SE CONFORMABA CON PARECER UN DURO. TAMBIÉN LO ERA.
SÍ, LA INCERTIDUMBRE SE CLAVÓ COMO UNA ESTACA EN TU CORAZÓN. ALGUIEN TE HABÍA DICHO ALGUNA VEZ QUE ERA MÁS DOLOROSO LLEGAR AL FIN DE UN CAMINO QUE EMPEZAR A CAMINARLO.


ASÍ NO, **DEREK.** TE ENSEÑARÉ.
ES FÁCIL. UNA CUESTIÓN DE PRÁCTICA.
SACCOMANNO
Rodríguez Uzal Mandrafina 3/79
DÉJAME PROBAR.
TOMA.

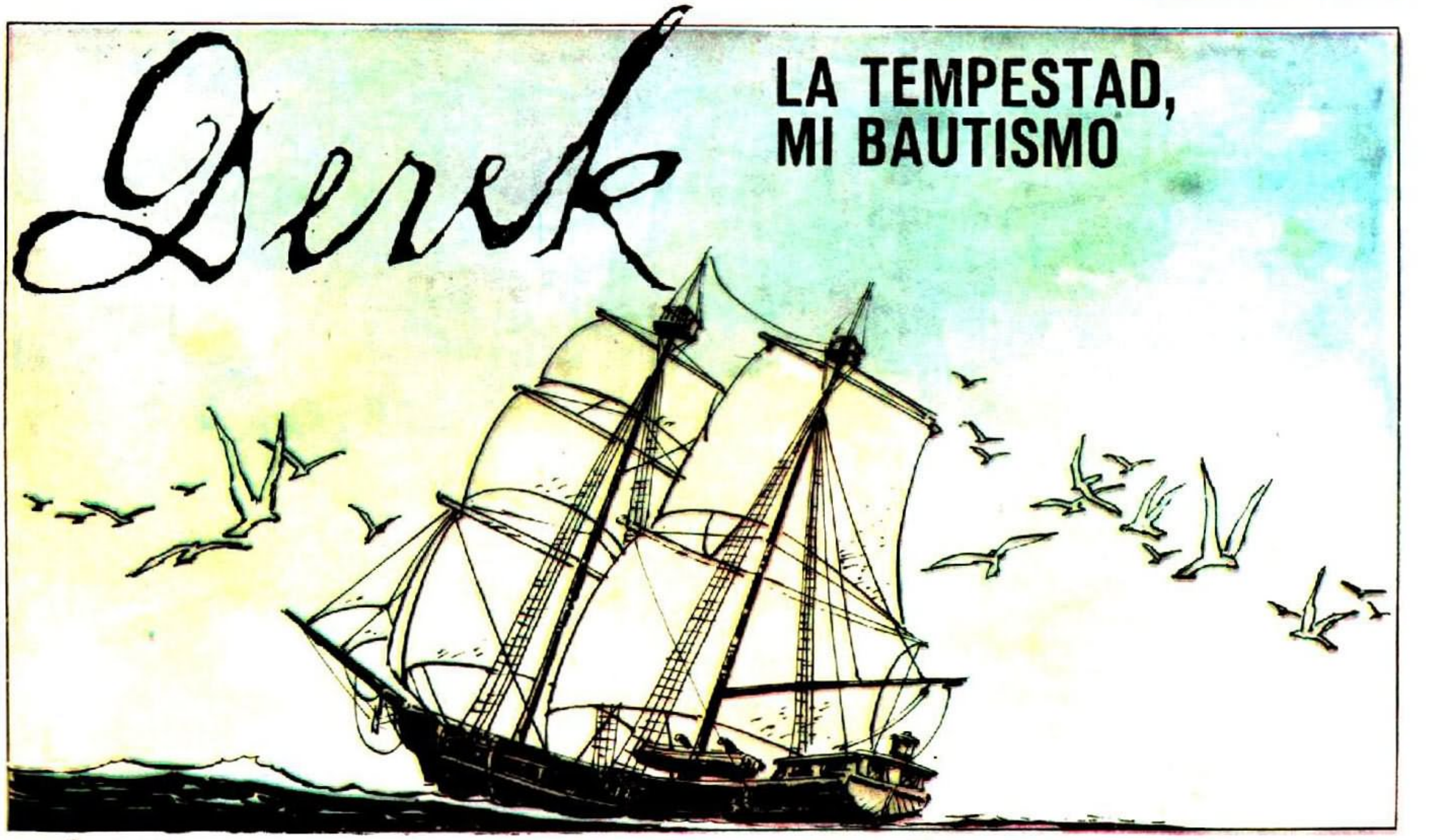

NO DEBISTE DEJAR EL INTERNADO DE SEÑORITAS, HIJO.
NO FUE UN INTERNADO, **CLEM.** FUE ALGO PEOR.
TIENES RAZÓN. ME OLVIDABA QUE FUE UN CASCAJO QUE ALGUIEN SE ATREVIÓ A LLAMAR **BARCO.**
CALMA, **MOSS.** NO VALE LA PENA...
NO TE METAS.
AH, SÍ... EL **MEDUSA.** AHORA ME EXPLICO **POR QUÉ** SE HUNDIÓ.
CÓMO LO **HUNDIERON**, QUERRÁS DECIR... UNA TRIPULACIÓN DE **INÚTILES**, AQUELLA.
LES ROMPERÉ LOS DIENTES, COMPADRES.
INTÉNTALO.
HIJOS DE...




NO QUIERO CAMORRA A BORDO, CABALLEROS. NO ME IMPORTA CÓMO EMPEZÓ. NI ME INTERESAN RAZONES. HABRÁ **SETENTA AZOTES** PARA CADA UNO DE USTEDES SI VUELVEN A REÑIR...


RECUÉRDENLO.

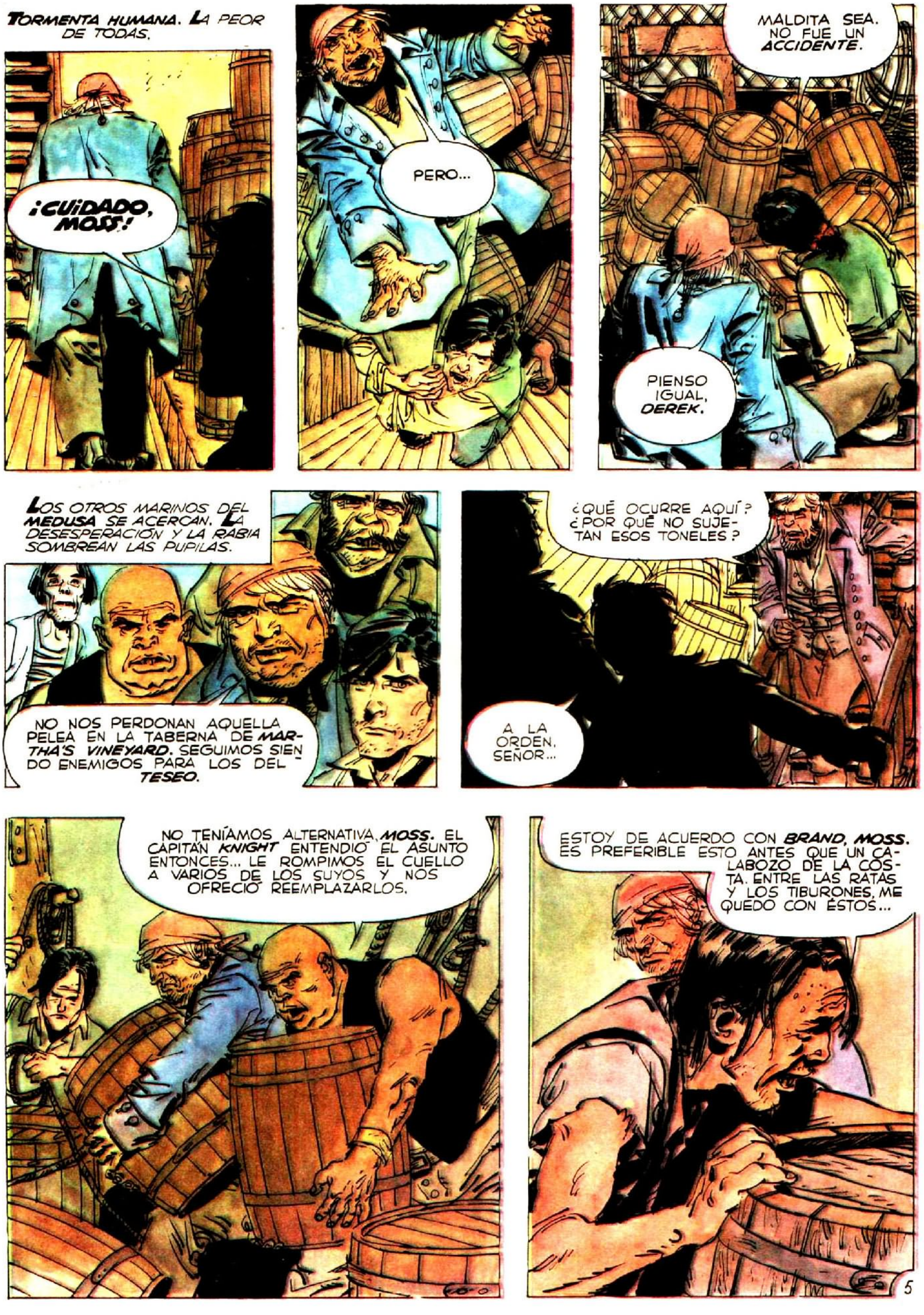
*NADIE SE ATREVE A CONTESTAR A AQUEL HOMBRE DE HIERRO. BAJAMOS LA MIRADA FRENTE AL CAPITÁN **KNIGHT**. NO HAY LOBO DE MAR EN EL **TESEO** CAPAZ DE SOPORTAR EL PESO DE SUS OJOS TALADRANTES, DOS RANURAS POR DONDE ASOMA UN INFIERNO.*

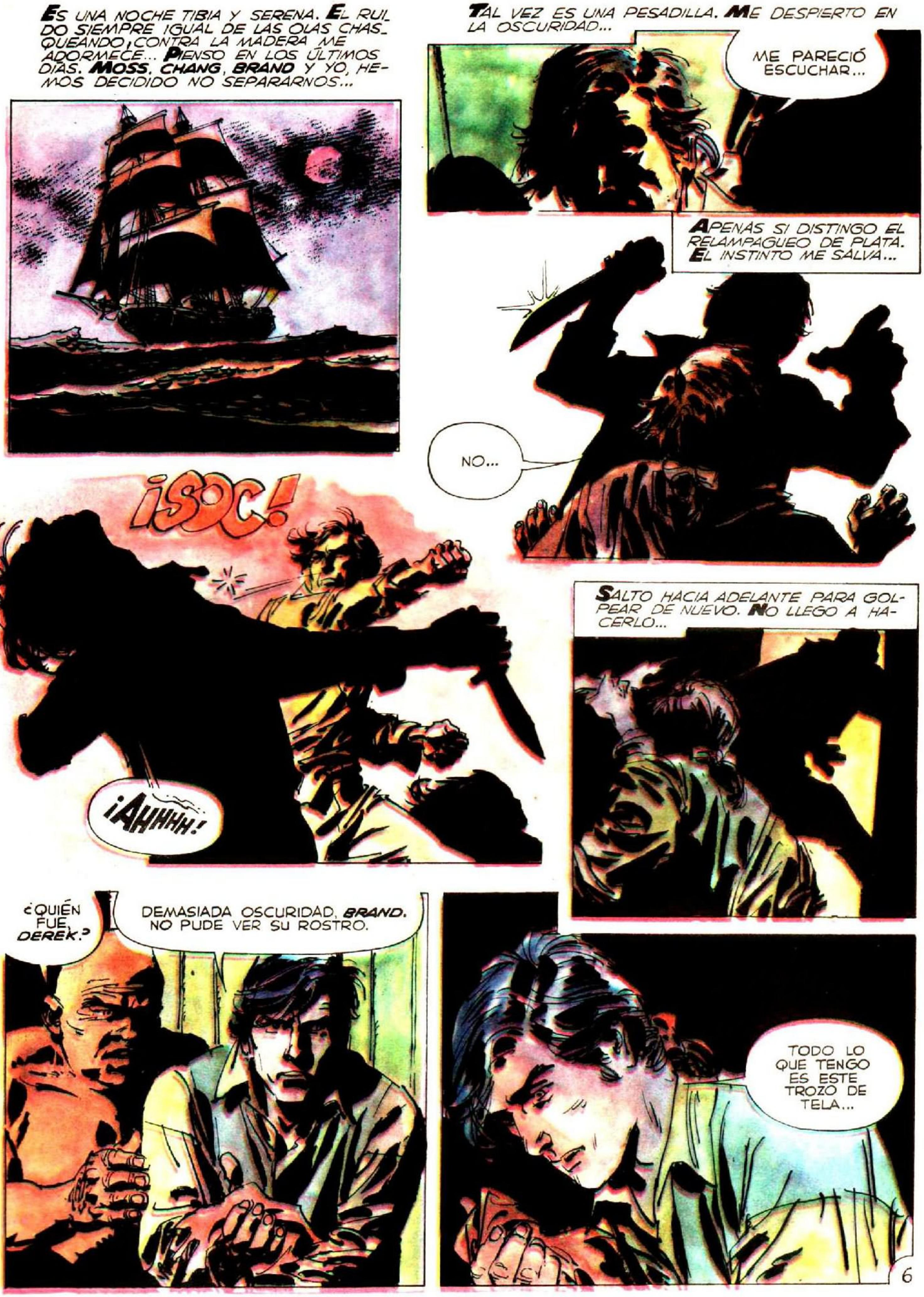


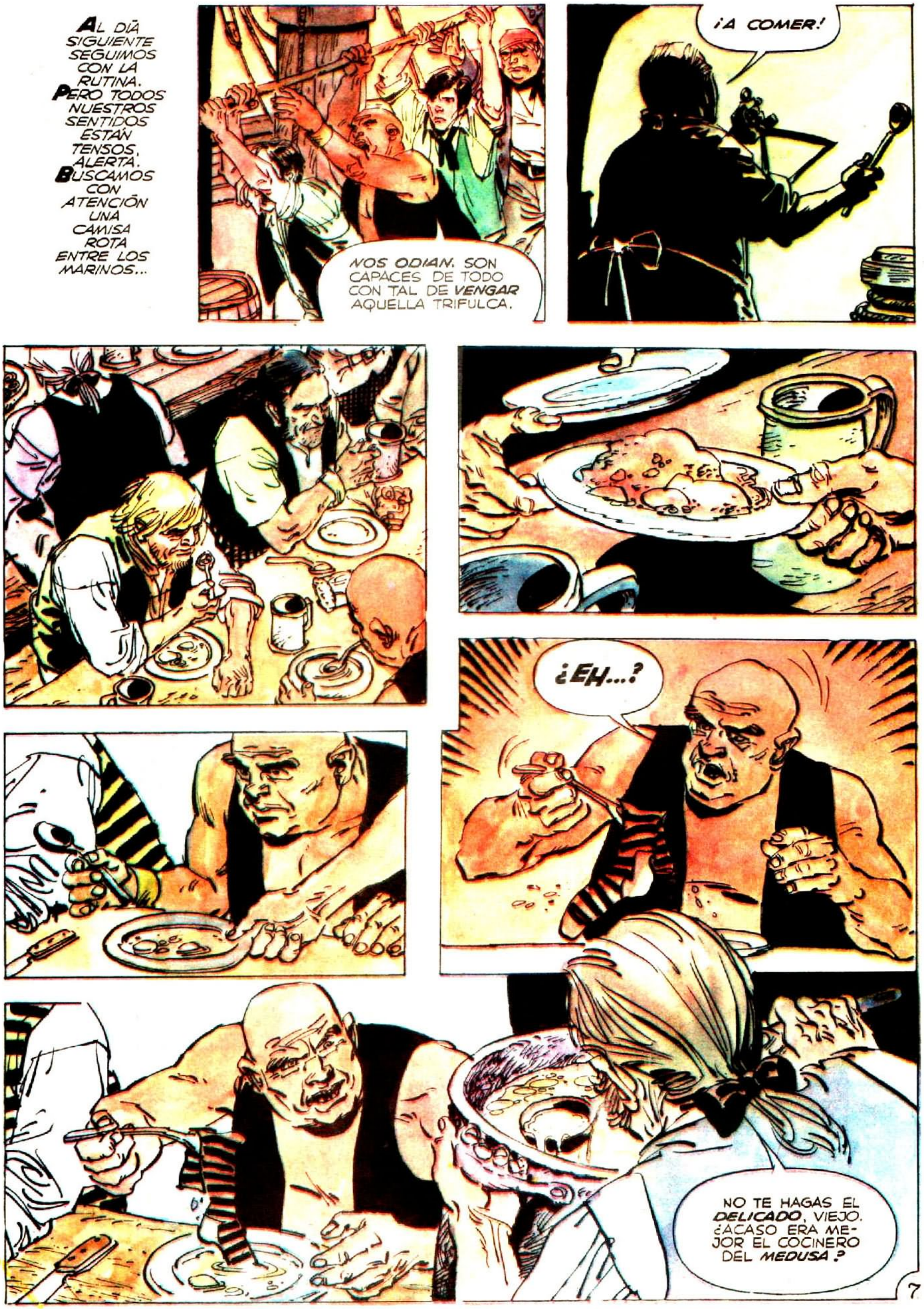
Derek

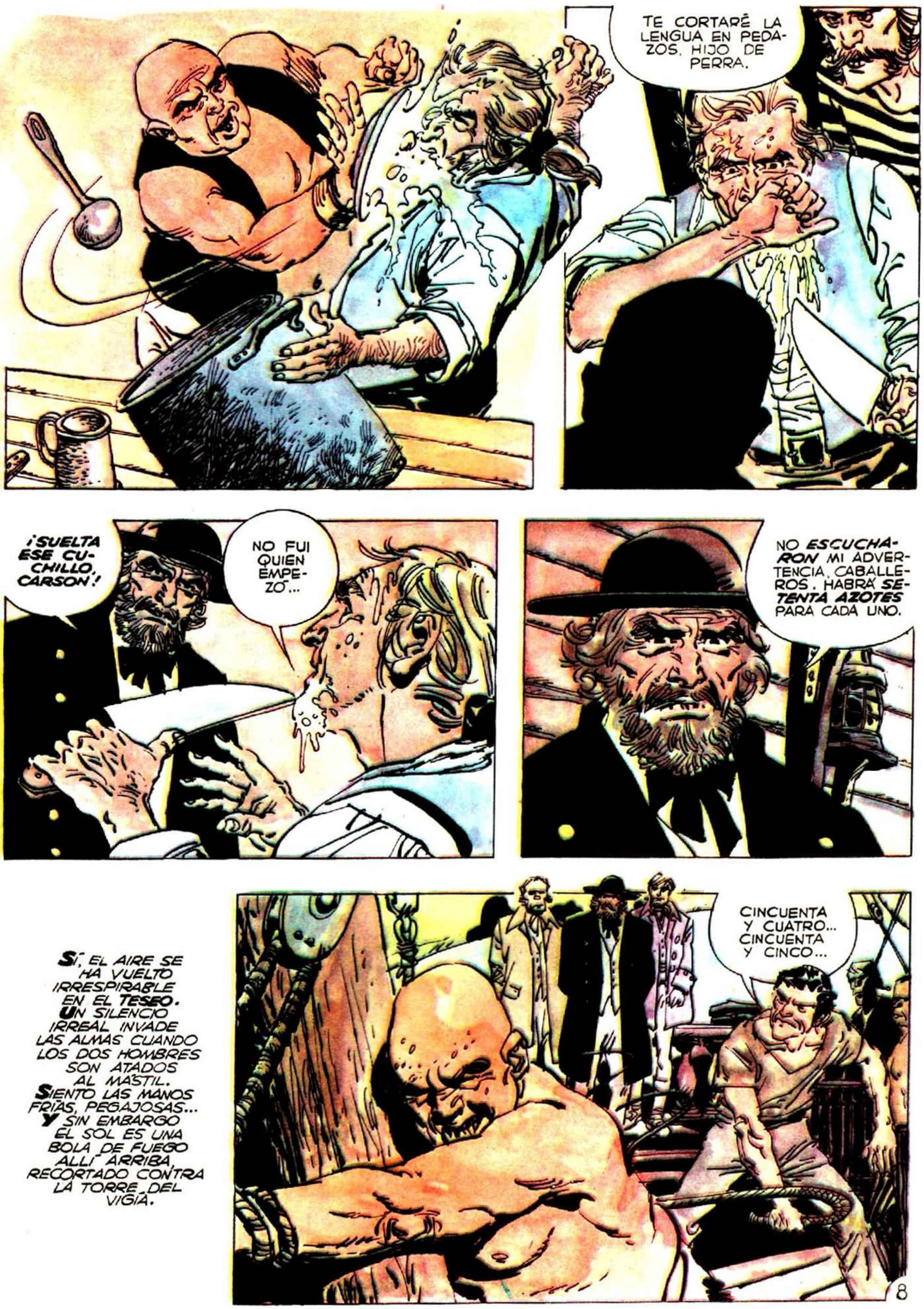
LA TEMPESTAD, MI BAUTISMO

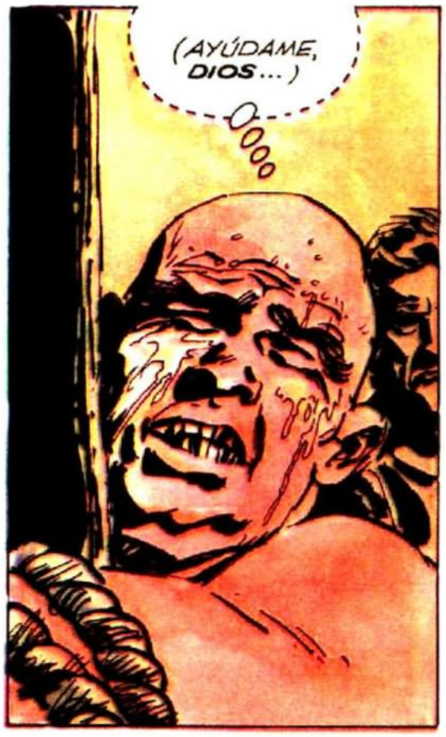
*LOS DÍAS TRANSCURREN LENTOS Y MONÓTONOS EN EL **TESEO**. EL BUEN TIEMPO PARECE ESTAR DE NUESTRO LADO. SIN EMBARGO SE **RESPIRA TORMENTA**...*

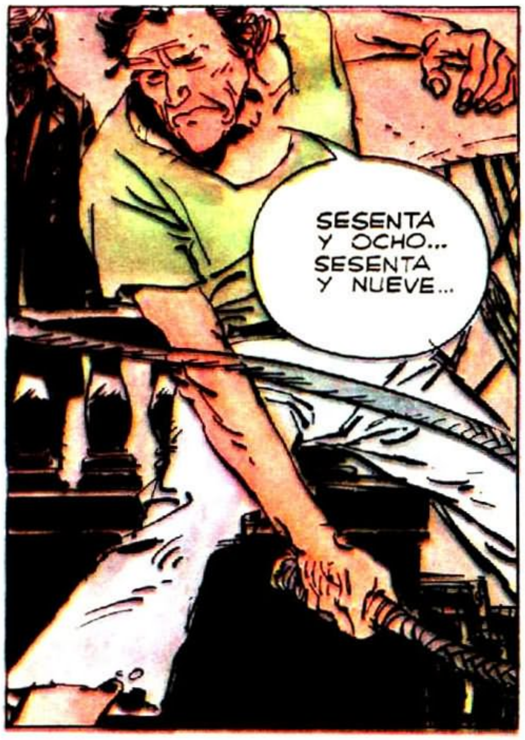

TORMENTA HUMANA. LA PEOR DE TODAS.
¡CUIDADO, MOSS!
PERO...
MALDITA SEA. NO FUE UN ACCIDENTE.
PIENSO IGUAL, DEREK.
LOS OTROS MARINOS DEL MEDUSA SE ACERCAN. LA DESESPERACIÓN Y LA RABIA SOMBREAN LAS PUPILAS.
NO NOS PERDONAN AQUELLA PELEA EN LA TABERNA DE MARTHA'S VINEYARD. SEGUIMOS SIENDO ENEMIGOS PARA LOS DEL TESEO.
¿QUÉ OCURRE AQUÍ? ¿POR QUÉ NO SUJETAN ESOS TONELES?
A LA ORDEN, SEÑOR...
NO TENÍAMOS ALTERNATIVA, MOSS. EL CAPITÁN KNIGHT ENTENDIÓ EL ASUNTO ENTONCES... LE ROMPIMOS EL CUELLO A VARIOS DE LOS SUYOS Y NOS OFRECIÓ REEMPLAZARLOS.
ESTOY DE ACUERDO CON BRAND, MOSS. ES PREFERIBLE ESTO ANTES QUE UN CALABOZO DE LA COSTA. ENTRE LAS RATAS Y LOS TIBURONES, ME QUEDO CON ÉSTOS...


Es una noche tibia y serena. El ruido siempre igual de las olas chasqueando, contra la madera me adormece... Pienso en los últimos días. Moss, Chang, Brand y yo, hemos decidido no separarnos...
Tal vez es una pesadilla. Me despierto en la oscuridad...
Me pareció escuchar...
Apenas si distingo el relampagueo de plata. El instinto me salva...
No...
¡SOC!
¡AHHHH!
Salto hacia adelante para golpear de nuevo. No llego a hacerlo...
¿Quién fue, Derek?
Demasiada oscuridad, Brand. No pude ver su rostro.
Todo lo que tengo es este trozo de tela...

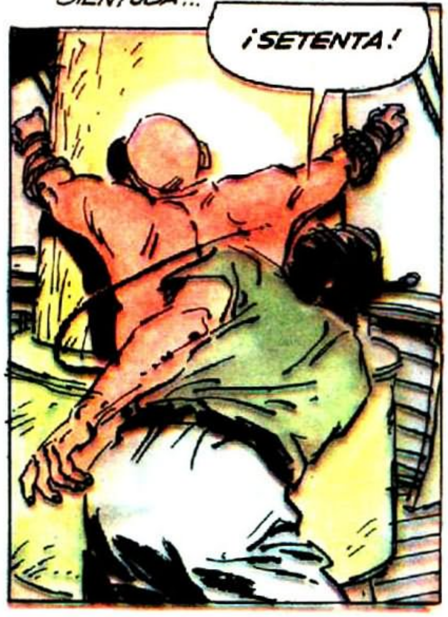

AL DÍA SIGUIENTE SEGUIMOS CON LA RUTINA. PERO TODOS NUESTROS SENTIDOS ESTÁN TENSOS, ALERTA. BUSCAMOS CON ATENCIÓN UNA CAMISA ROTA ENTRE LOS MARINOS...
NOS ODIAN. SON CAPACES DE TODO CON TAL DE VENGAR AQUELLA TRIFULCA.
¡A COMER!
¿EH...?
NO TE HAGAS EL DELICADO, VIEJO. ¿ACASO ERA MEJOR EL COCINERO DEL MEDUSA?

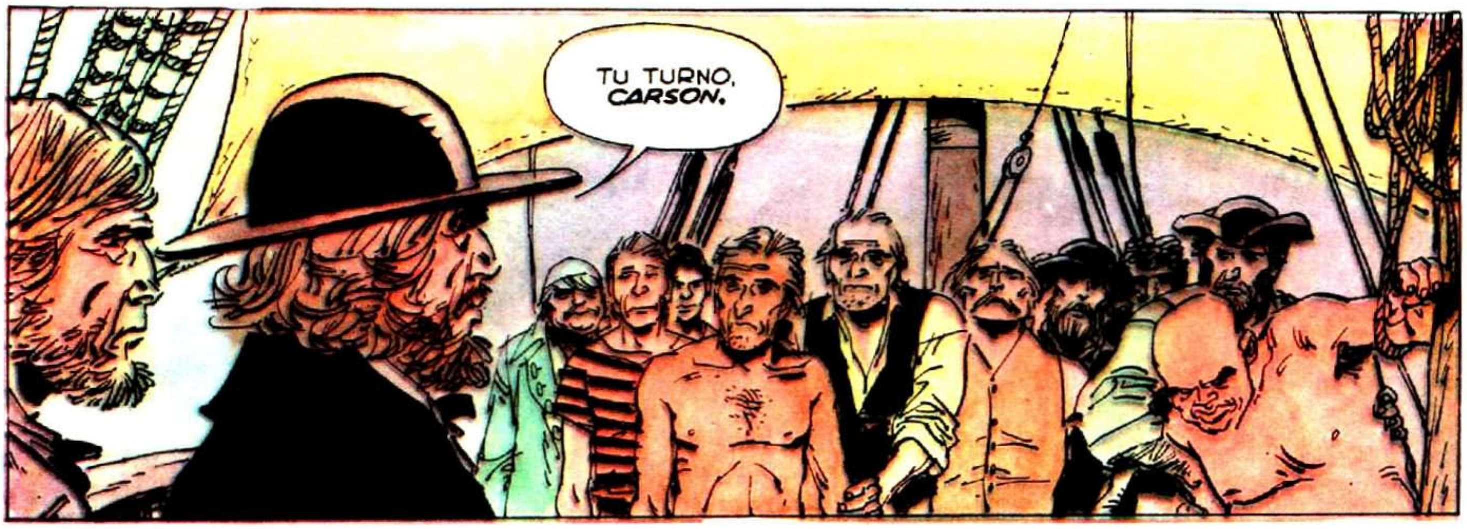

TE CORTARÉ LA LENGUA EN PEDAZOS, HIJO DE PERRA.
¡SUELTA ESE CUCHILLO, CARSON!
NO FUI QUIEN EMPEZÓ...
NO ESCUCHARON MI ADVERTENCIA, CABALLEROS. HABRÁ SETENTA AZOTES PARA CADA UNO.
SÍ, EL AIRE SE HA VUELTO IRRESPIRABLE EN EL TESEO. UN SILENCIO IRREAL INVADE LAS ALMAS CUANDO LOS DOS HOMBRES SON ATADOS AL MÁSTIL. SIENTO LAS MANOS FRÍAS, PEGAJOSAS... Y SIN EMBARGO EL SOL ES UNA BOLA DE FUEGO ALLÍ ARRIBA, RECORTADO CONTRA LA TORRE DEL VIGÍA.
CINCUENTA Y CUATRO... CINCUENTA Y CINCO...


(AYÚDAME, DIOS...)

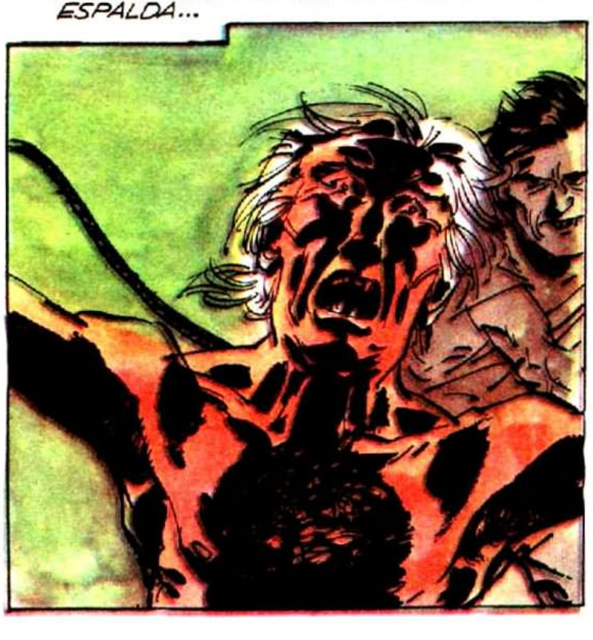

SESENTA Y OCHO... SESENTA Y NUEVE...

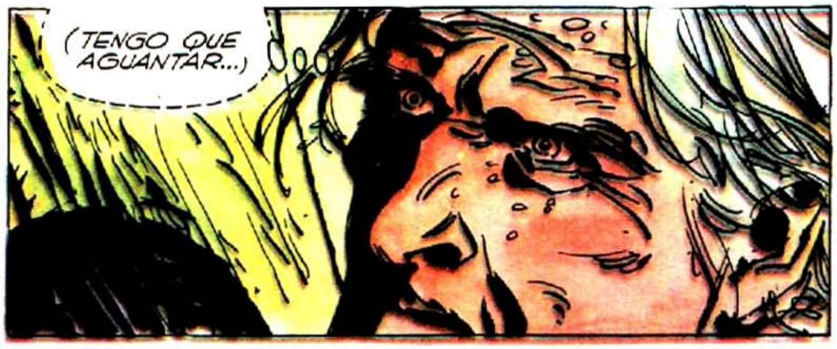
TODA LA ENERGÍA DEL VERDUGO SE CONCENTRA EN EL ÚLTIMO LATIGAZO. **H**AY SATISFACCIÓN EN SU SONRISA DIENTUDA...

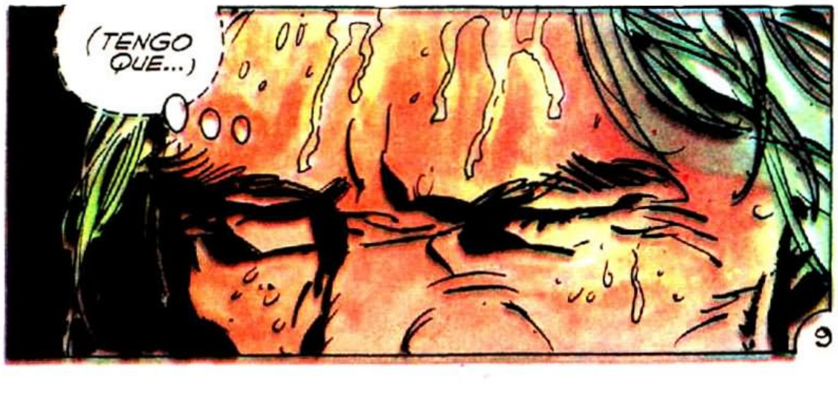


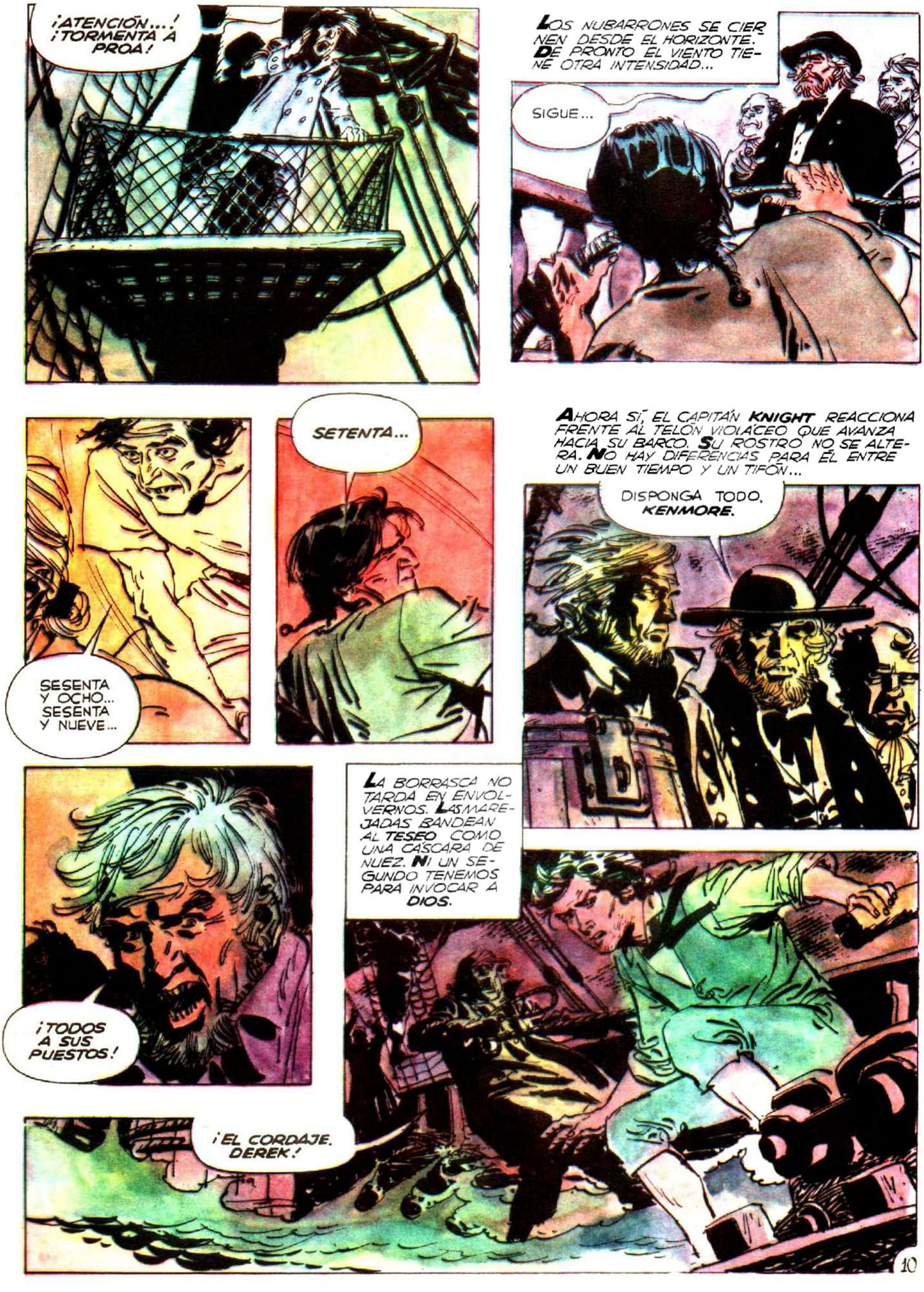

TU TURNO, CARSON.

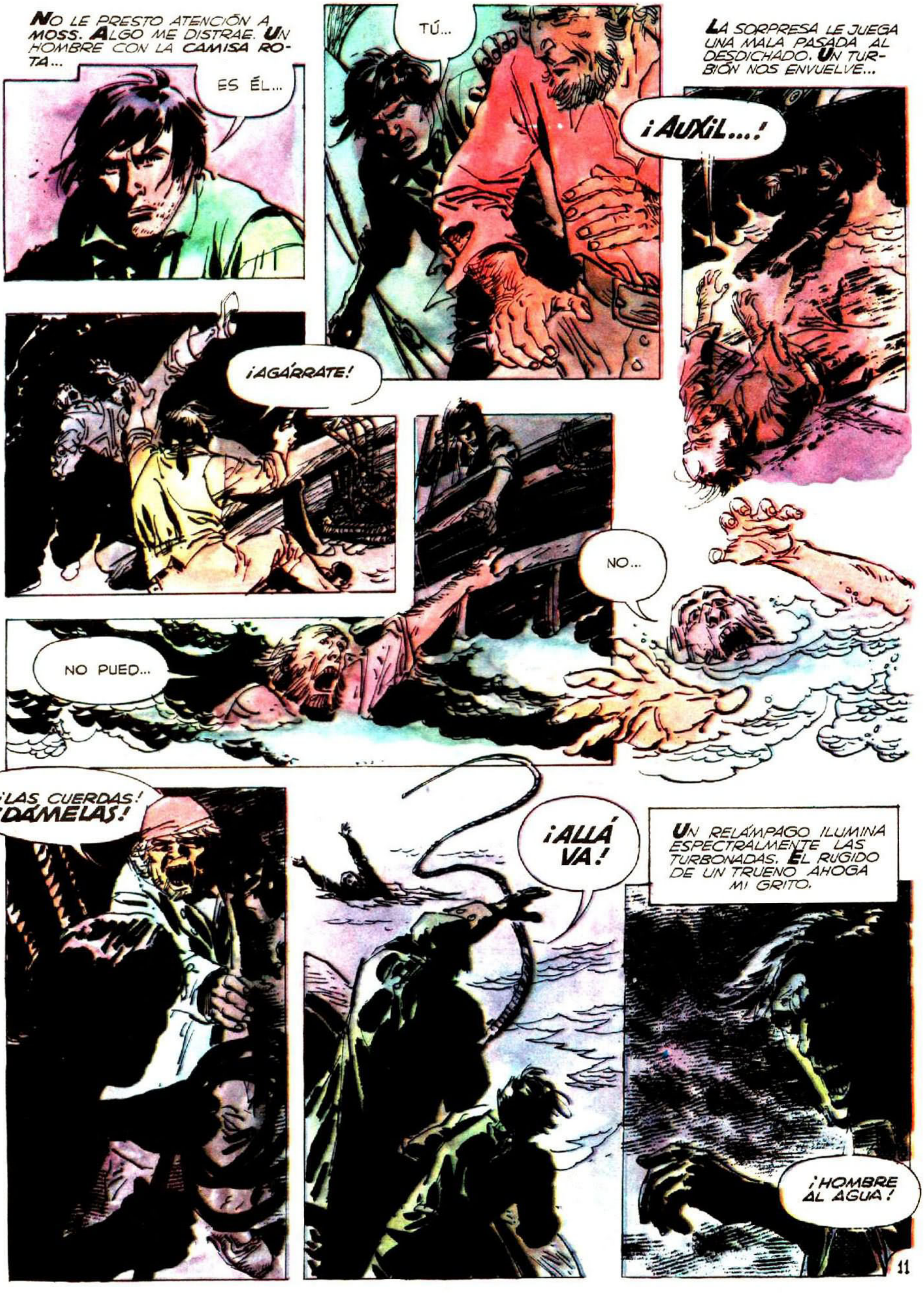
CARSON, EL COCINERO, NO SE QUEDA ATRÁS EN RESISTENCIA. **S**E MUERDE LOS LABIOS Y CIERRA LOS OJOS CONTRAÍDO EN UN RICTUS. **L**OS PRIMEROS GOLPES LE CUARTEAN LA ESPALDA...

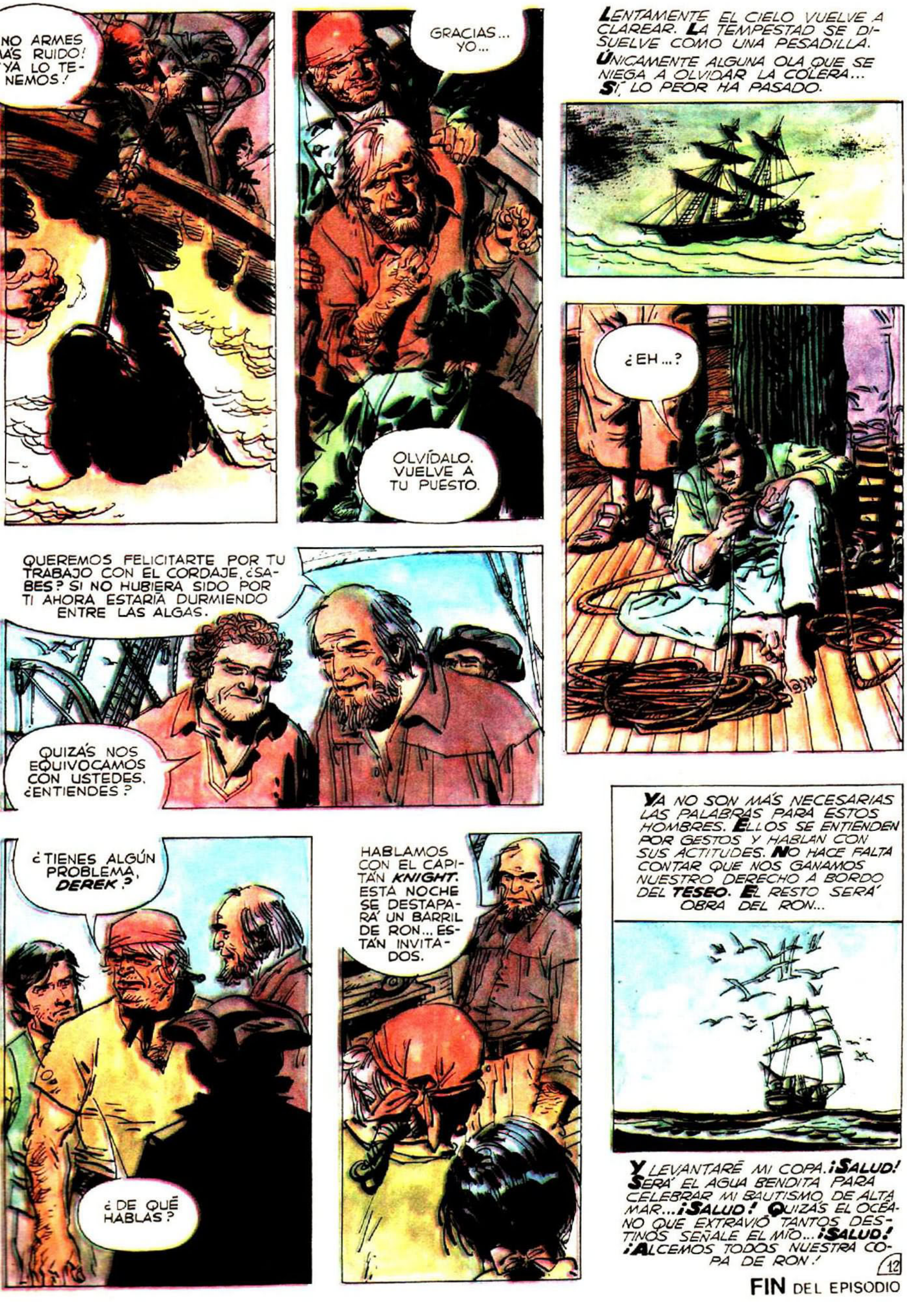



(TENGO QUE AGUANTAR...)




¡ATENCIÓN...! ¡TORMENTA A PROA!
LOS NUBARRONES SE CIERNEN DESDE EL HORIZONTE. DE PRONTO EL VIENTO TIENE OTRA INTENSIDAD...
SIGUE...
SESENTA Y OCHO... SESENTA Y NUEVE...
SETENTA...
AHORA SÍ, EL CAPITÁN **KNIGHT** REACCIONA FRENTE AL TELÓN VIOLÁCEO QUE AVANZA HACIA SU BARCO. SU ROSTRO NO SE ALTERA. NO HAY DIFERENCIAS PARA ÉL ENTRE UN BUEN TIEMPO Y UN TIFÓN...
DISPONGA TODO, **KENMORE.**
¡TODOS A SUS PUESTOS!
LA BORRASCA NO TARDA EN ENVOLVERNOS. LASMAREJADAS BANDEAN AL **TESEO** COMO UNA CÁSCARA DE NUEZ. NI UN SEGUNDO TENEMOS PARA INVOCAR A **DIOS.**
¡EL CORDAJE. DEREK!


NO LE PRESTO ATENCIÓN A MOSS. ALGO ME DISTRAE. UN HOMBRE CON LA CAMISA ROTA...
ES ÉL...
TÚ...
LA SORPRESA LE JUEGA UNA MALA PASADA AL DESDICHADO. UN TURBIÓN NOS ENVUELVE...
¡AUXIL...!
¡AGÁRRATE!
NO...
NO PUED...
¡LAS CUERDAS! ¡DÁMELAS!
¡ALLÁ VA!
UN RELÁMPAGO ILUMINA ESPECTRALMENTE LAS TURBONADAS. EL RUGIDO DE UN TRUENO AHOGA MI GRITO.
¡HOMBRE AL AGUA!


¡NO ARMES MÁS RUIDO! ¡YA LO TENEMOS!
GRACIAS... YO...
OLVÍDALO. VUELVE A TU PUESTO.
LENTAMENTE EL CIELO VUELVE A CLAREAR. LA TEMPESTAD SE DISUELVE COMO UNA PESADILLA.
ÚNICAMENTE ALGUNA OLA QUE SE NIEGA A OLVIDAR LA CÓLERA... SÍ, LO PEOR HA PASADO.
¿EH...?
QUEREMOS FELICITARTE POR TU TRABAJO CON EL CORDAJE, ¿SABES? SI NO HUBIERA SIDO POR TI AHORA ESTARÍA DURMIENDO ENTRE LAS ALGAS.
QUIZÁS NOS EQUIVOCAMOS CON USTEDES. ¿ENTIENDES?
¿TIENES ALGÚN PROBLEMA, DEREK?
¿DE QUÉ HABLAS?
HABLAMOS CON EL CAPITÁN KNIGHT. ESTA NOCHE SE DESTAPARÁ UN BARRIL DE RON... ESTÁN INVITADOS.
YA NO SON MÁS NECESARIAS LAS PALABRAS PARA ESTOS HOMBRES. ELLOS SE ENTIENDEN POR GESTOS Y HABLAN CON SUS ACTITUDES. NO HACE FALTA CONTAR QUE NOS GANAMOS NUESTRO DERECHO A BORDO DEL TESEO. EL RESTO SERÁ OBRA DEL RON...
Y LEVANTARÉ MI COPA. ¡SALUD! SERÁ EL AGUA BENDITA PARA CELEBRAR MI BAUTISMO DE ALTA MAR... ¡SALUD! QUIZÁS EL OCÉANO QUE EXTRAVIÓ TANTOS DESTINOS SEÑALE EL MÍO... ¡SALUD! ¡ALCEMOS TODOS NUESTRA COPA DE RON!

FIN DEL EPISODIO

Skorpio Gran Color

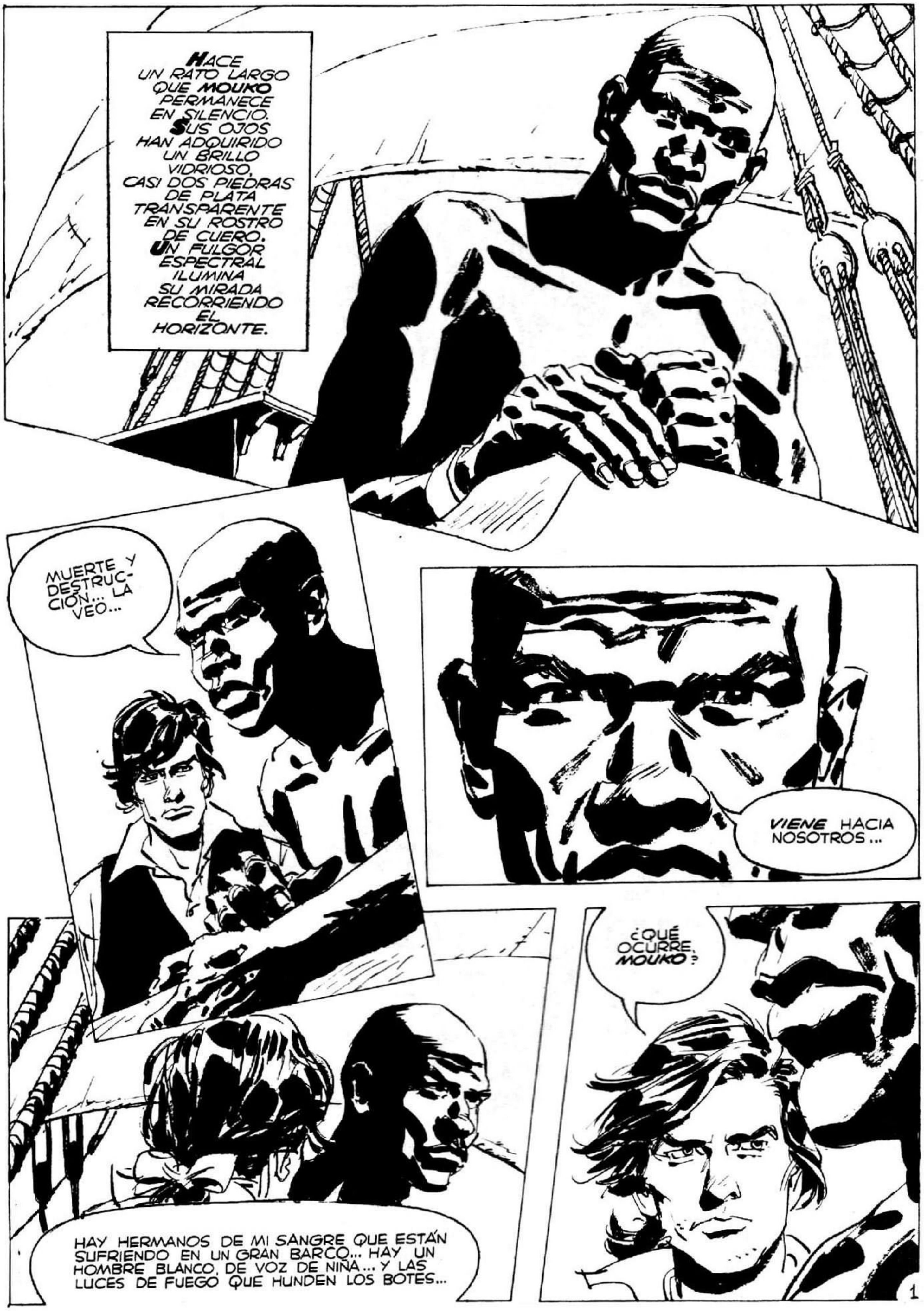
Nº 79

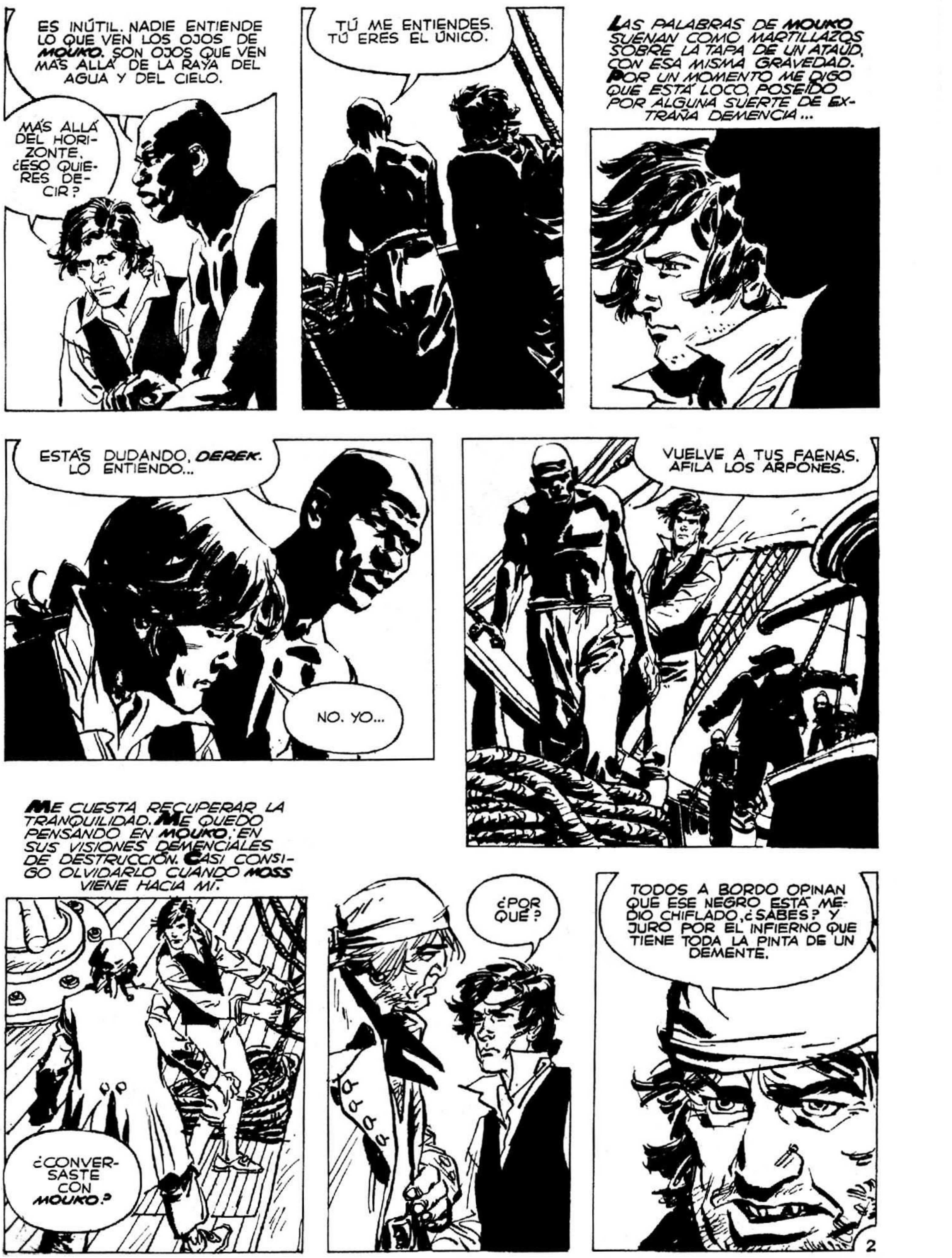
$ 20.000.-

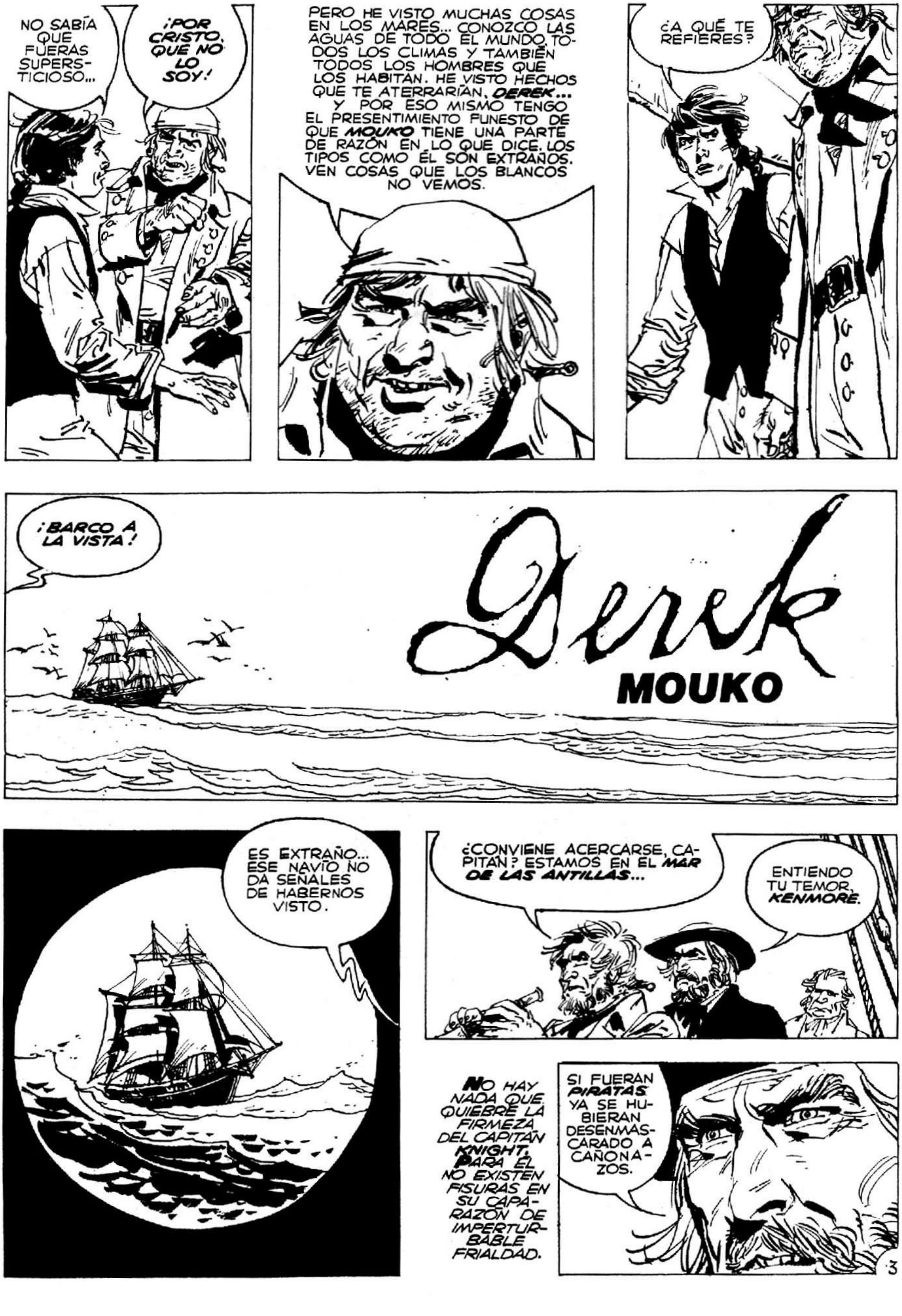
en este número

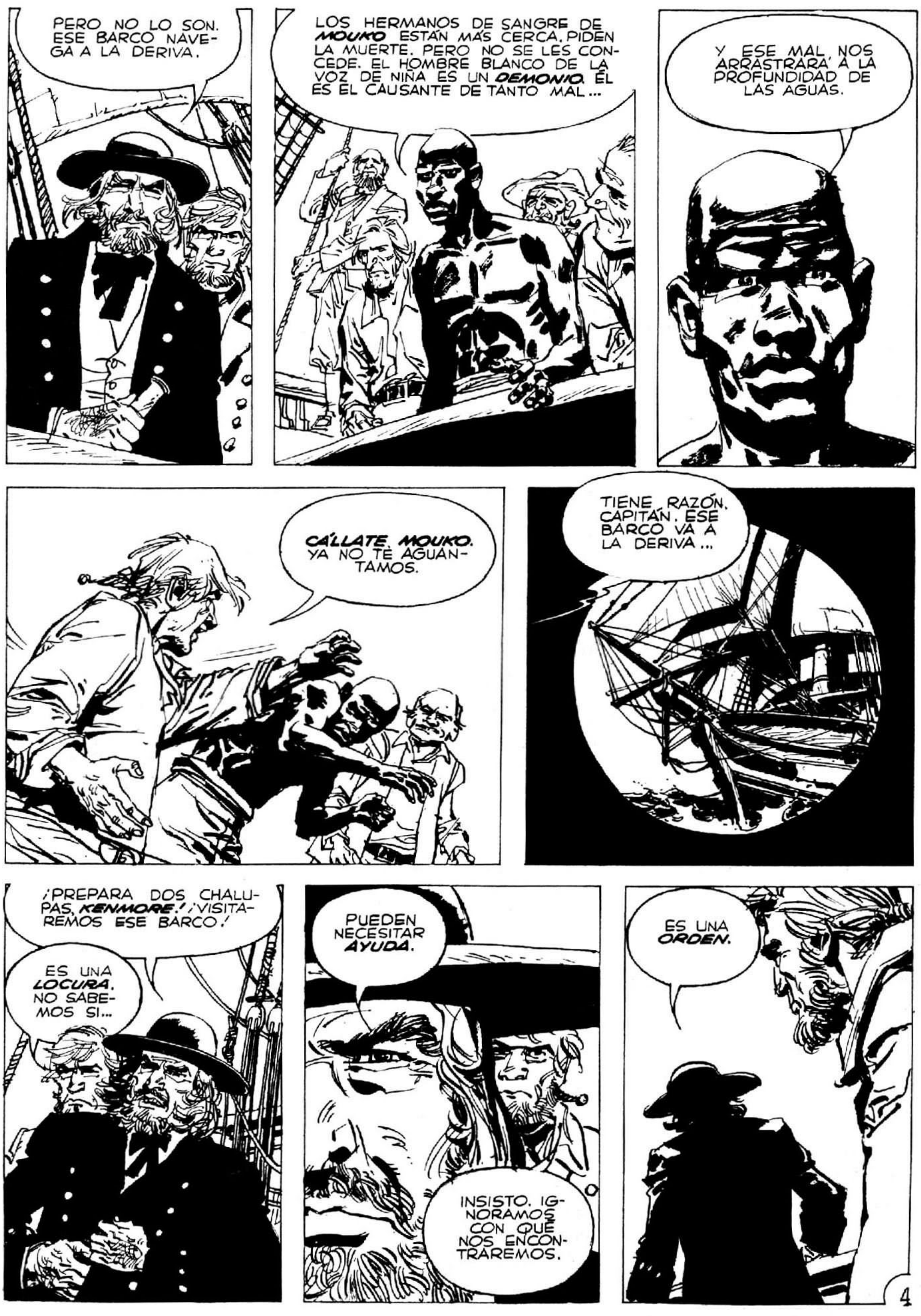
DEREK

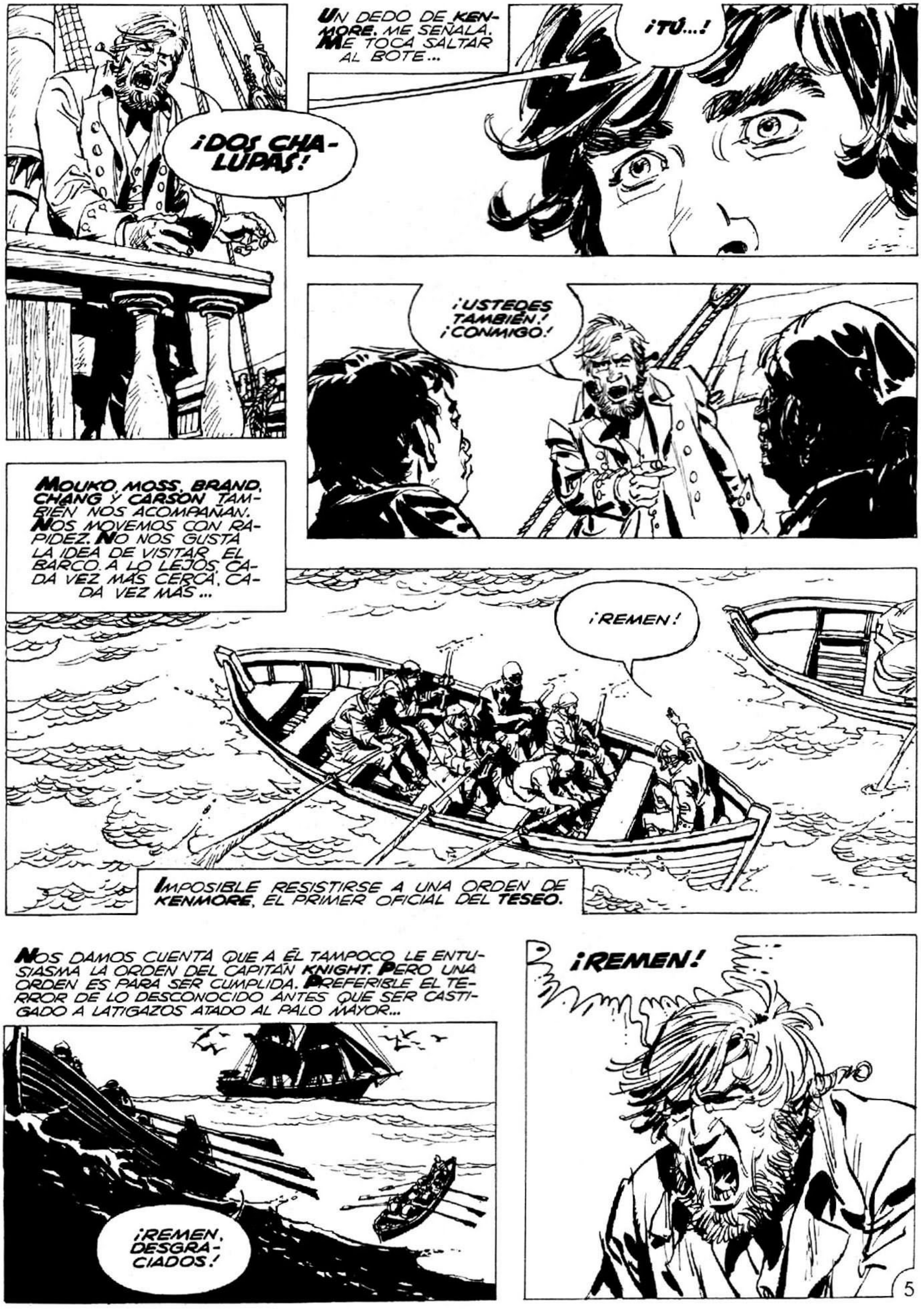
y otras grandes aventuras completas

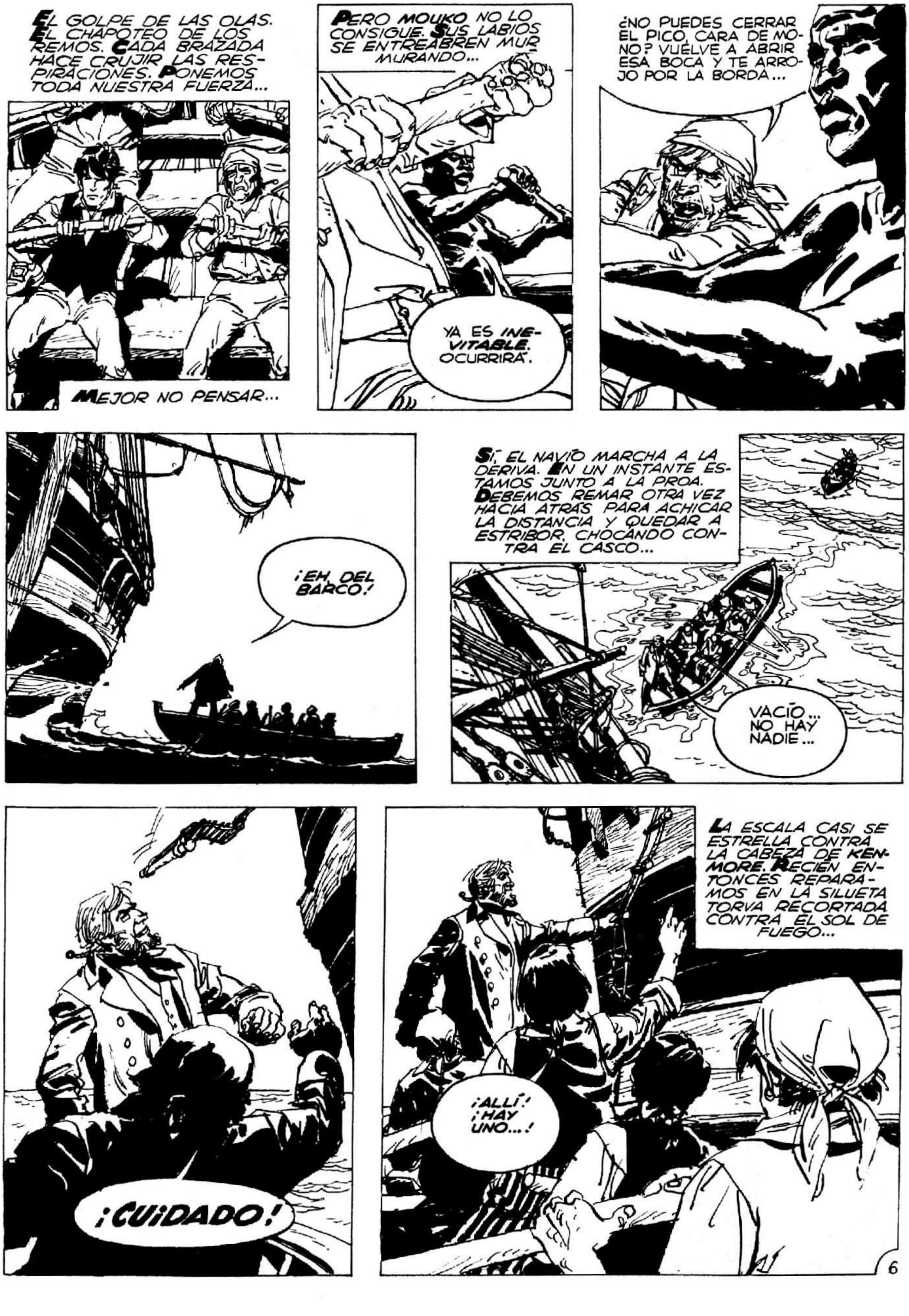

HACE UN RATO LARGO QUE MOUKO PERMANECE EN SILENCIO. SUS OJOS HAN ADQUIRIDO UN BRILLO VIDRIOSO, CASI DOS PIEDRAS DE PLATA TRANSPARENTE EN SU ROSTRO DE CUERO. UN FULGOR ESPECTRAL ILUMINA SU MIRADA RECORRIENDO EL HORIZONTE.
MUERTE Y DESTRUCCIÓN... LA VEO...
VIENE HACIA NOSOTROS...
¿QUÉ OCURRE, MOUKO?
HAY HERMANOS DE MI SANGRE QUE ESTÁN SUFRIENDO EN UN GRAN BARCO... HAY UN HOMBRE BLANCO, DE VOZ DE NIÑA... Y LAS LUCES DE FUEGO QUE HUNDEN LOS BOTES...

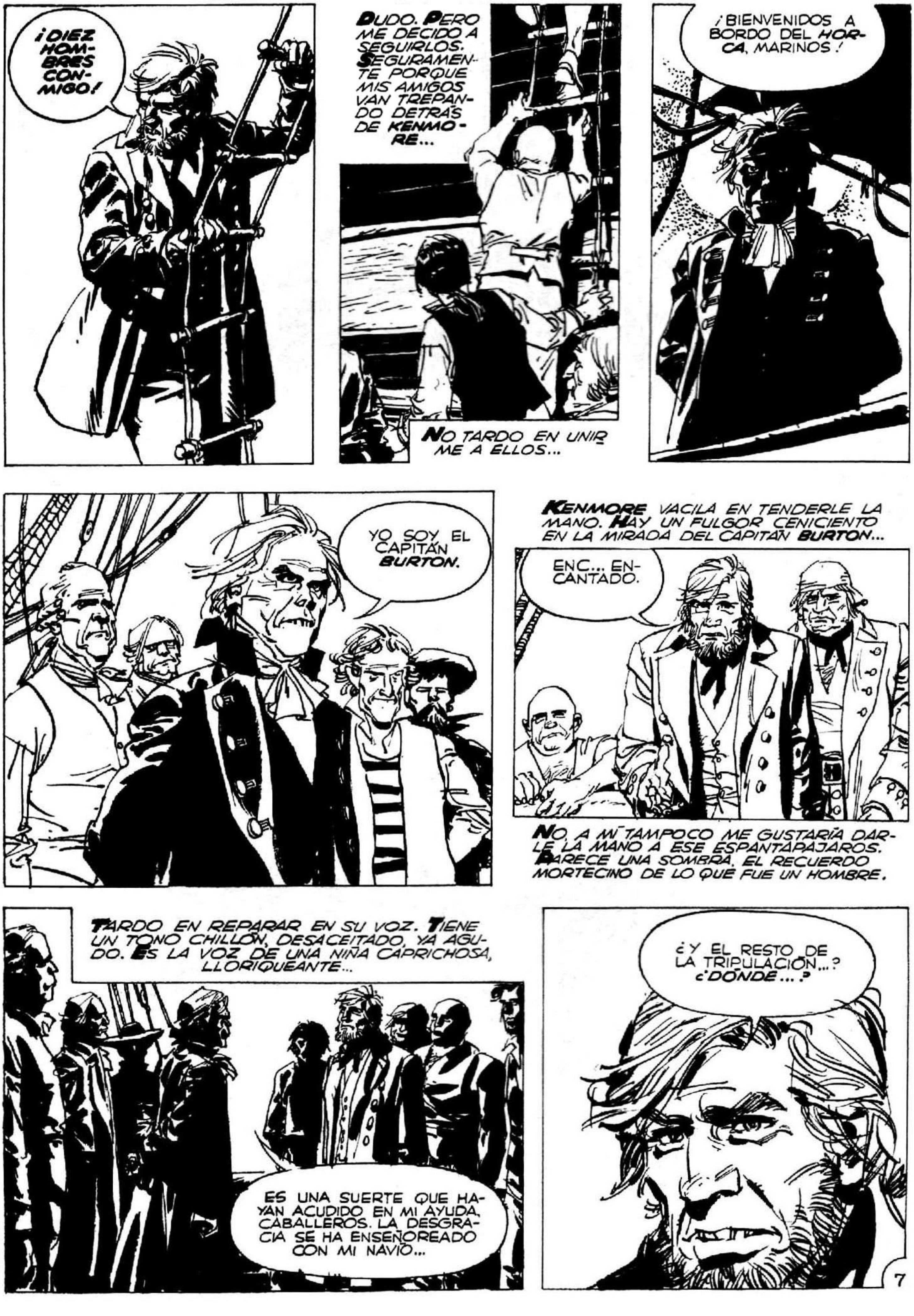

ES INÚTIL. NADIE ENTIENDE LO QUE VEN LOS OJOS DE **MOUKO**. SON OJOS QUE VEN MÁS ALLÁ DE LA RAYA DEL AGUA Y DEL CIELO.
MÁS ALLÁ DEL HORIZONTE. ¿ESO QUIERES DECIR?
TÚ ME ENTIENDES. TÚ ERES EL ÚNICO.
LAS PALABRAS DE **MOUKO** SUENAN COMO MARTILLAZOS SOBRE LA TAPA DE UN ATAÚD, CON ESA MISMA GRAVEDAD. POR UN MOMENTO ME DIGO QUE ESTÁ LOCO, POSEÍDO POR ALGUNA SUERTE DE EXTRAÑA DEMENCIA...
ESTÁS DUDANDO, **DEREK**. LO ENTIENDO...
NO. YO...
VUELVE A TUS FAENAS. AFILA LOS ARPONES.
ME CUESTA RECUPERAR LA TRANQUILIDAD. ME QUEDO PENSANDO EN **MOUKO**, EN SUS VISIONES DEMENCIALES DE DESTRUCCIÓN. CASI CONSIGO OLVIDARLO CUANDO **MOSS** VIENE HACIA MÍ.
¿CONVERSASTE CON **MOUKO**?
¿POR QUÉ?
TODOS A BORDO OPINAN QUE ESE NEGRO ESTÁ MEDIO CHIFLADO, ¿SABES? Y JURO POR EL INFIERNO QUE TIENE TODA LA PINTA DE UN DEMENTE.

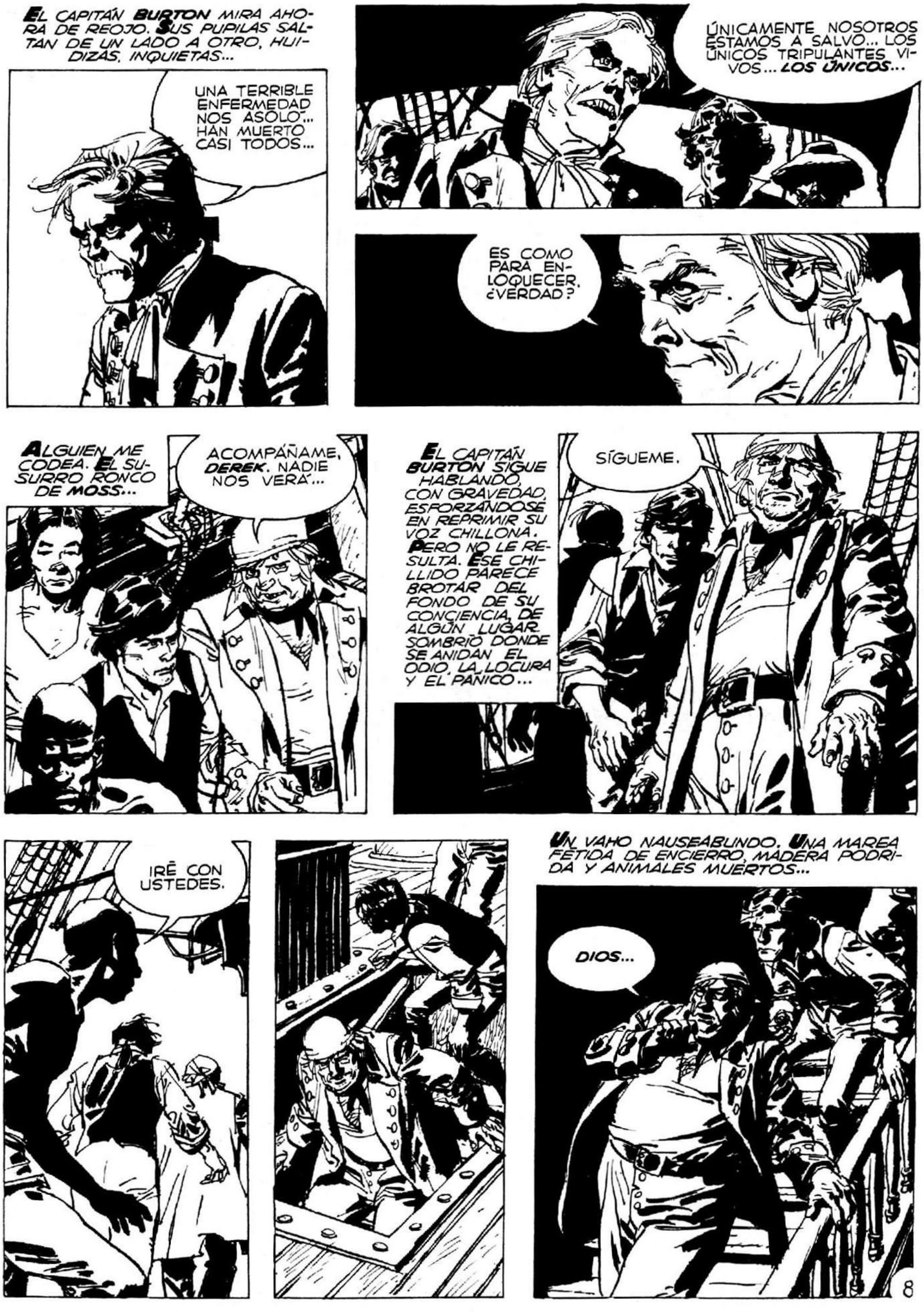

NO SABÍA QUE FUERAS SUPERSTICIOSO...
¡POR CRISTO, QUE NO LO SOY!
PERO HE VISTO MUCHAS COSAS EN LOS MARES... CONOZCO LAS AGUAS DE TODO EL MUNDO, TODOS LOS CLIMAS Y TAMBIÉN TODOS LOS HOMBRES QUE LOS HABITAN. HE VISTO HECHOS QUE TE ATERRARÍAN, **DEREK...** Y POR ESO MISMO TENGO EL PRESENTIMIENTO FUNESTO DE QUE **MOUKO** TIENE UNA PARTE DE RAZÓN EN LO QUE DICE. LOS TIPOS COMO ÉL SON EXTRAÑOS. VEN COSAS QUE LOS BLANCOS NO VEMOS.
¿A QUÉ TE REFIERES?
¡BARCO A LA VISTA!
Derek
MOUKO
ES EXTRAÑO... ESE NAVÍO NO DA SEÑALES DE HABERNOS VISTO.
¿CONVIENE ACERCARSE, CAPITÁN? ESTAMOS EN EL **MAR DE LAS ANTILLAS...**
ENTIENDO TU TEMOR, **KENMORE.**
*NO HAY NADA QUE QUIEBRE LA FIRMEZA DEL CAPITÁN **KNIGHT.** PARA ÉL NO EXISTEN FISURAS EN SU CAPARAZÓN DE IMPERTURBABLE FRIALDAD.*
SI FUERAN **PIRATAS** YA SE HUBIERAN DESENMASCARADO A CAÑONAZOS.

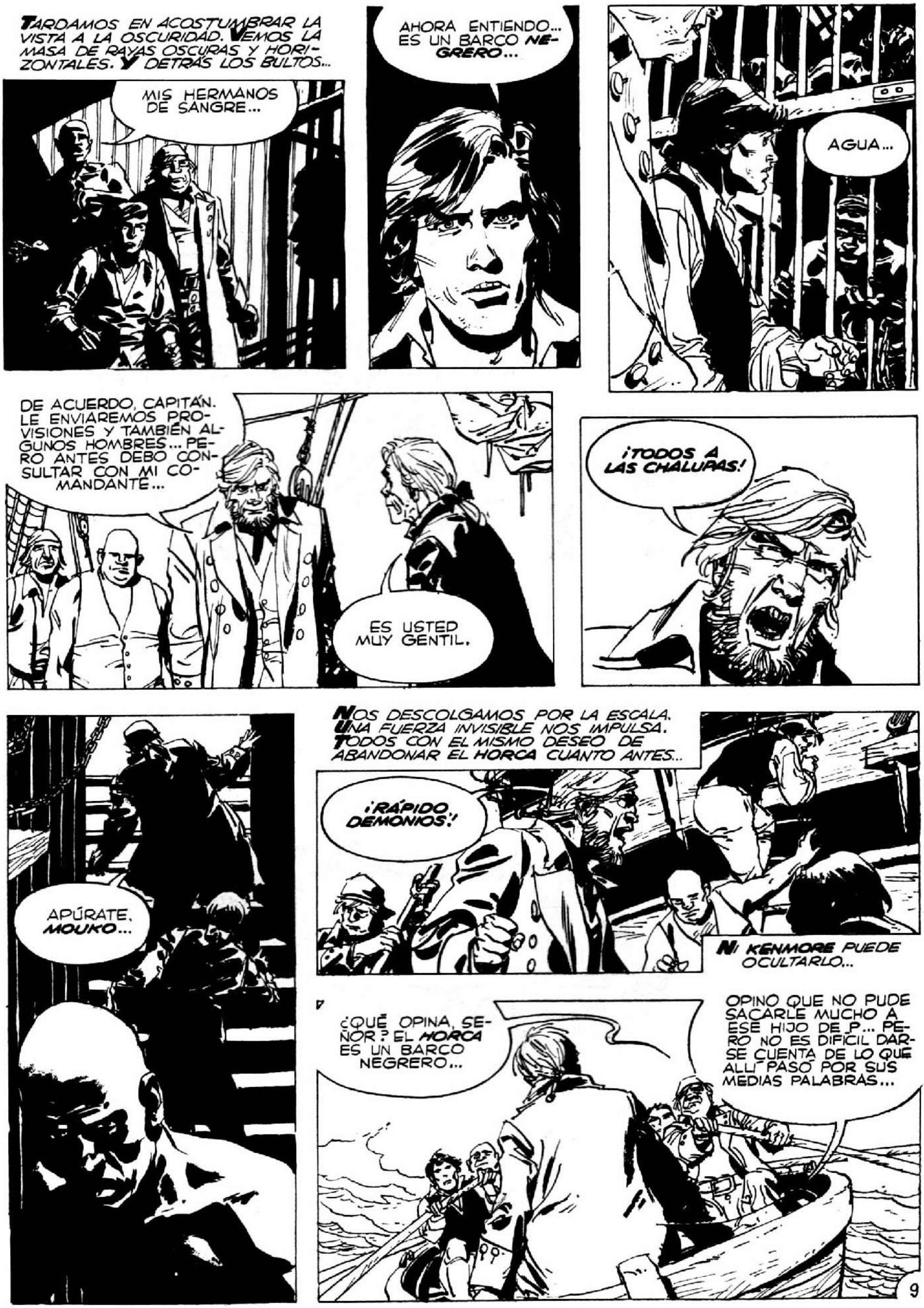

PERO NO LO SON. ESE BARCO NAVEGA A LA DERIVA.
LOS HERMANOS DE SANGRE DE **MOUKO** ESTÁN MÁS CERCA. PIDEN LA MUERTE. PERO NO SE LES CONCEDE. EL HOMBRE BLANCO DE LA VOZ DE NIÑA ES UN **DEMONIO**. ÉL ES EL CAUSANTE DE TANTO MAL...
Y ESE MAL NOS ARRASTRARÁ A LA PROFUNDIDAD DE LAS AGUAS.
CÁLLATE, MOUKO. YA NO TE AGUANTAMOS.
TIENE RAZÓN, CAPITÁN. ESE BARCO VA A LA DERIVA...
¡PREPARA DOS CHALUPAS, **KENMORE**! ¡VISITAREMOS ESE BARCO!
ES UNA **LOCURA**. NO SABEMOS SI...
PUEDEN NECESITAR **AYUDA**.
INSISTO. IGNORAMOS CON QUÉ NOS ENCONTRAREMOS.
ES UNA **ORDEN**.

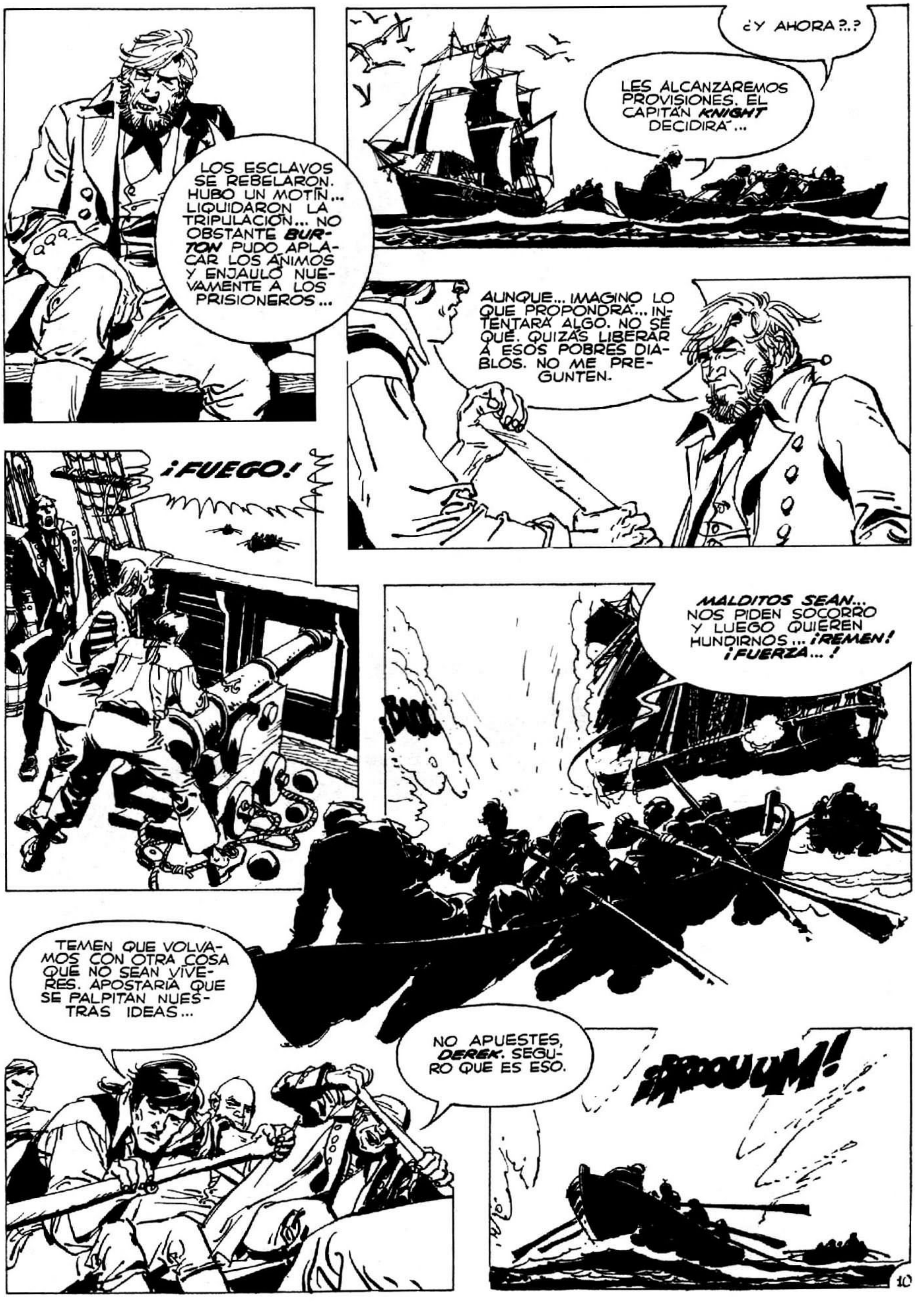

¡DOS CHALUPAS!
UN DEDO DE KENMORE. ME SEÑALA. ME TOCA SALTAR AL BOTE...
¡TÚ...!
¡USTEDES TAMBIÉN! ¡CONMIGO!
MOUKO, MOSS, BRAND, CHANG Y CARSON TAMBIÉN NOS ACOMPAÑAN. NOS MOVEMOS CON RAPIDEZ. NO NOS GUSTA LA IDEA DE VISITAR EL BARCO. A LO LEJOS, CADA VEZ MÁS CERCA, CADA VEZ MÁS...
¡REMEN!
IMPOSIBLE RESISTIRSE A UNA ORDEN DE KENMORE, EL PRIMER OFICIAL DEL TESEO.
NOS DAMOS CUENTA QUE A ÉL TAMPOCO LE ENTUSIASMA LA ORDEN DEL CAPITÁN KNIGHT. PERO UNA ORDEN ES PARA SER CUMPLIDA. PREFERIBLE EL TERROR DE LO DESCONOCIDO ANTES QUE SER CASTIGADO A LATIGAZOS ATADO AL PALO MAYOR...
¡REMEN, DESGRACIADOS!
¡REMEN!

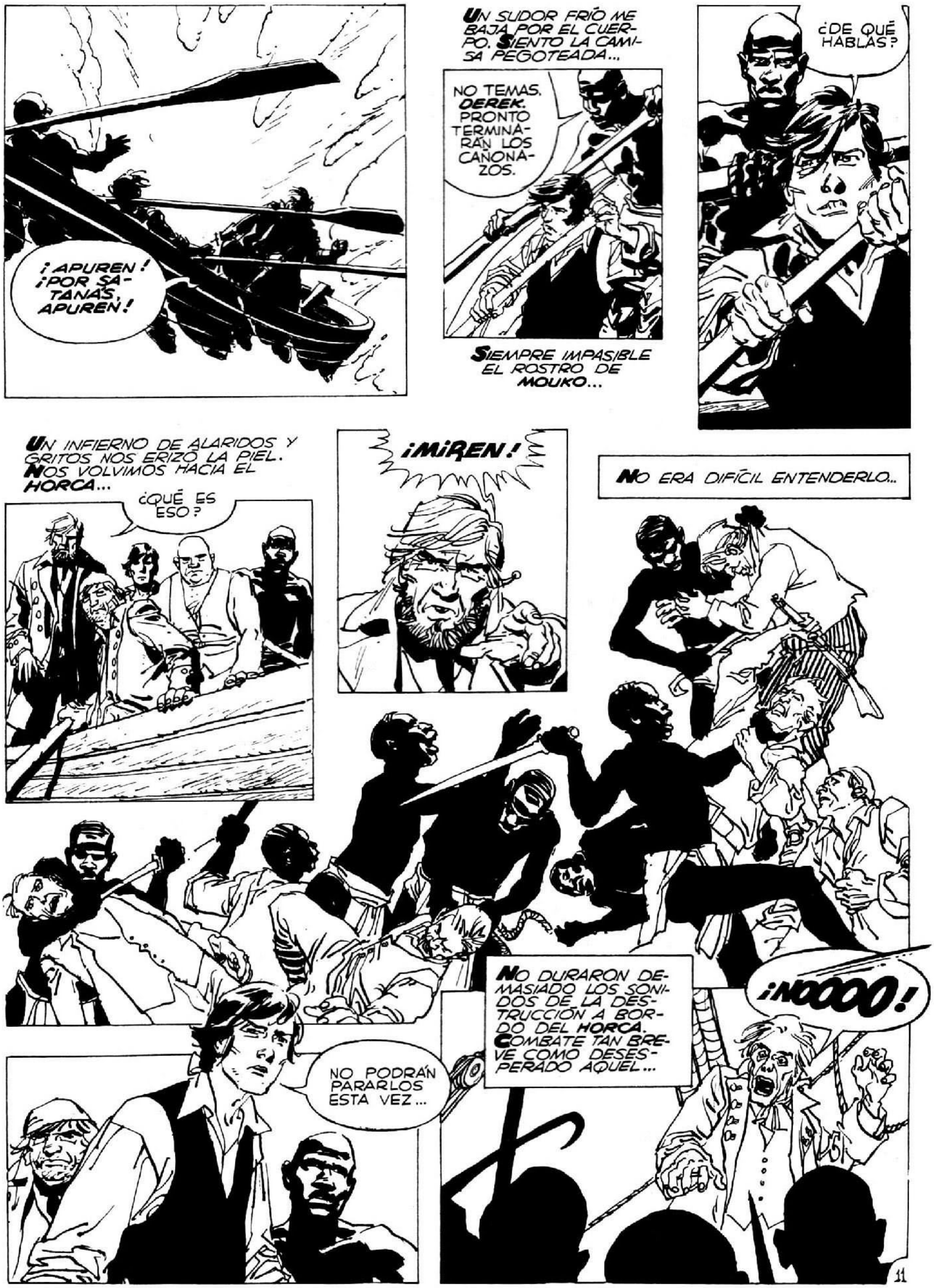

EL GOLPE DE LAS OLAS. EL CHAPOTEO DE LOS REMOS. CADA BRAZADA HACE CRUJIR LAS RESPIRACIONES. PONEMOS TODA NUESTRA FUERZA...
MEJOR NO PENSAR...
PERO MOUKO NO LO CONSIGUE. SUS LABIOS SE ENTREABREN MURMURANDO...
YA ES INEVITABLE. OCURRIRÁ.
¿NO PUEDES CERRAR EL PICO, CARA DE MONO? VUELVE A ABRIR ESA BOCA Y TE ARROJO POR LA BORDA...
¡EH, DEL BARCO!
SÍ, EL NAVÍO MARCHA A LA DERIVA. EN UN INSTANTE ESTAMOS JUNTO A LA PROA. DEBEMOS REMAR OTRA VEZ HACIA ATRÁS PARA ACHICAR LA DISTANCIA Y QUEDAR A ESTRIBOR, CHOCANDO CONTRA EL CASCO...
VACÍO... NO HAY NADIE...
¡CUIDADO!
LA ESCALA CASI SE ESTRELLA CONTRA LA CABEZA DE KENMORE. RECIÉN ENTONCES REPARAMOS EN LA SILUETA TORVA RECORTADA CONTRA EL SOL DE FUEGO...
¡ALLÍ! ¡HAY UNO...!

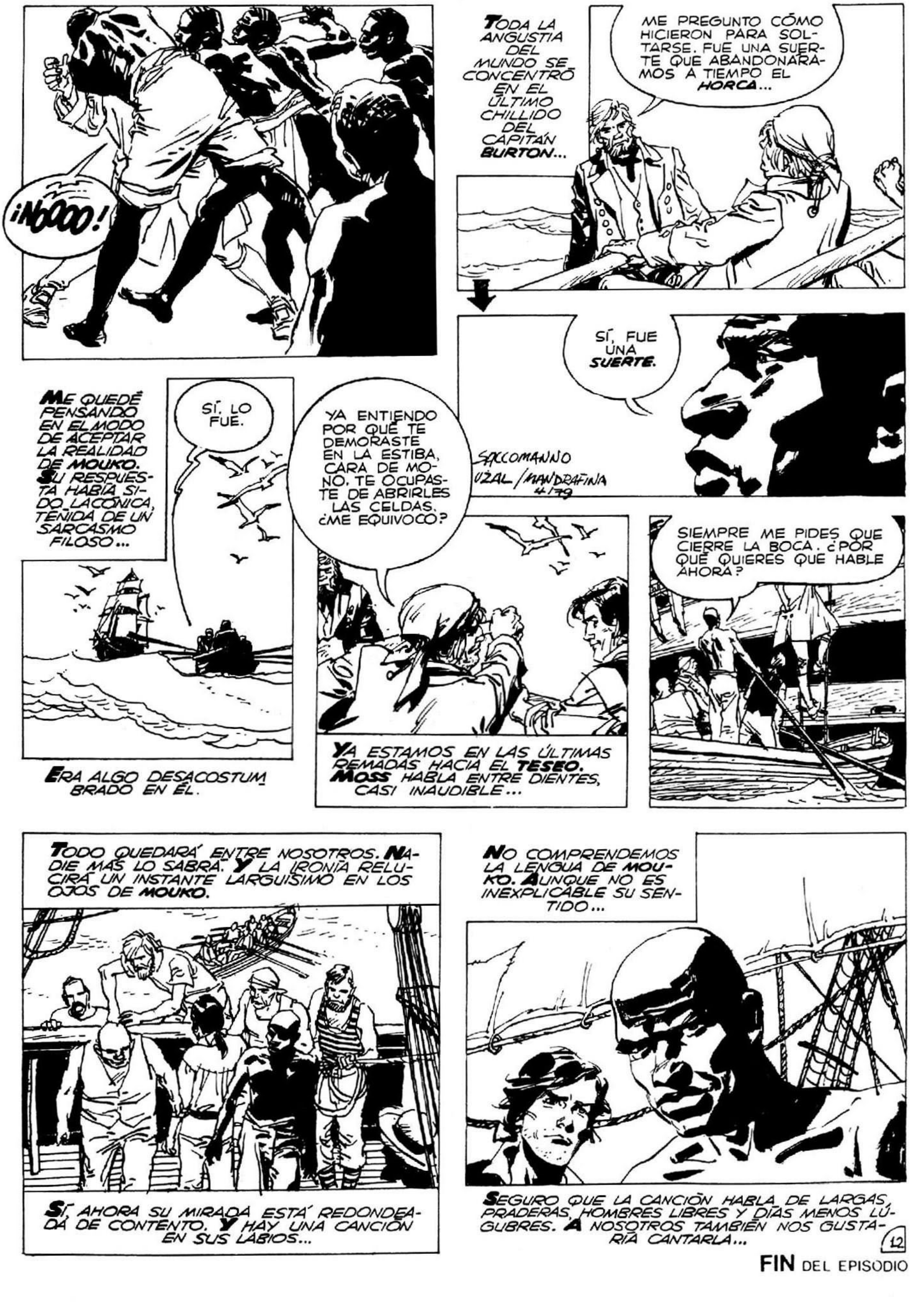

¡DIEZ HOMBRES CONMIGO!
DUDO. PERO ME DECIDO A SEGUIRLOS. SEGURAMENTE PORQUE MIS AMIGOS VAN TREPANDO DETRÁS DE KENMORE...
NO TARDO EN UNIRME A ELLOS...
¡BIENVENIDOS A BORDO DEL HORCA, MARINOS!
YO SOY EL CAPITÁN BURTON.
KENMORE VACILA EN TENDERLE LA MANO. HAY UN FULGOR CENICIENTO EN LA MIRADA DEL CAPITÁN BURTON...
ENC... ENCANTADO.
NO, A MÍ TAMPOCO ME GUSTARÍA DARLE LA MANO A ESE ESPANTAPAJAROS. PARECE UNA SOMBRA, EL RECUERDO MORTECINO DE LO QUE FUE UN HOMBRE.
TARDO EN REPARAR EN SU VOZ. TIENE UN TONO CHILLÓN, DESACEITADO, YA AGUDO. ES LA VOZ DE UNA NIÑA CAPRICHOSA, LLORIQUEANTE...
ES UNA SUERTE QUE HAYAN ACUDIDO EN MI AYUDA, CABALLEROS. LA DESGRACIA SE HA ENSEÑOREADO CON MI NAVÍO...
¿Y EL RESTO DE LA TRIPULACIÓN...? ¿DONDE...?


EL CAPITÁN **BURTON** MIRA AHORA DE REOJO. SUS PUPILAS SALTAN DE UN LADO A OTRO, HUIDIZAS, INQUIETAS...
UNA TERRIBLE ENFERMEDAD NOS ASOLÓ... HAN MUERTO CASI TODOS...
ÚNICAMENTE NOSOTROS ESTAMOS A SALVO... LOS ÚNICOS TRIPULANTES VIVOS... **LOS ÚNICOS...**
ES COMO PARA ENLOQUECER, ¿VERDAD?
ALGUIEN ME CODEA. EL SUSURRO RONCO DE **MOSS**...
ACOMPÁÑAME, **DEREK**. NADIE NOS VERÁ...
EL CAPITÁN **BURTON** SIGUE HABLANDO, CON GRAVEDAD, ESFORZÁNDOSE EN REPRIMIR SU VOZ CHILLONA. PERO NO LE RESULTA. ESE CHILLIDO PARECE BROTAR DEL FONDO DE SU CONCIENCIA, DE ALGÚN LUGAR SOMBRÍO DONDE SE ANIDAN EL ODIO, LA LOCURA Y EL PÁNICO...
SÍGUEME.
IRÉ CON USTEDES.
UN VAHO NAUSEABUNDO. UNA MAREA FÉTIDA DE ENCIERRO, MADERA PODRIDA Y ANIMALES MUERTOS...
DIOS...

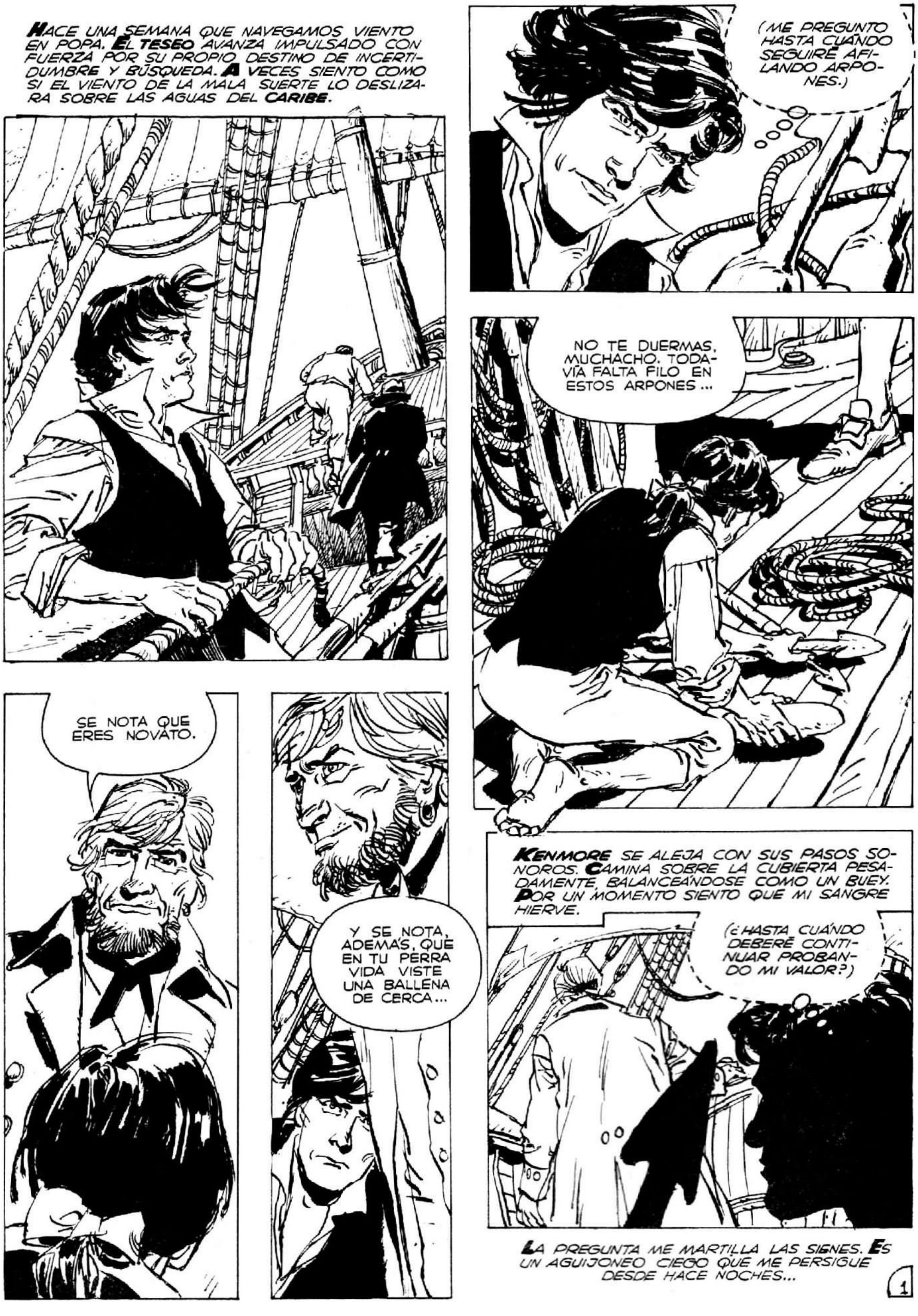

TARDAMOS EN ACOSTUMBRAR LA VISTA A LA OSCURIDAD. VEMOS LA MASA DE RAYAS OSCURAS Y HORIZONTALES. Y DETRÁS LOS BULTOS...
MIS HERMANOS DE SANGRE...
AHORA ENTIENDO... ES UN BARCO **NEGRERO**...
AGUA...
DE ACUERDO, CAPITÁN. LE ENVIAREMOS PROVISIONES Y TAMBIÉN ALGUNOS HOMBRES... PERO ANTES DEBO CONSULTAR CON MI COMANDANTE...
ES USTED MUY GENTIL.
¡TODOS A LAS CHALUPAS!
APÚRATE, **MOUKO**...
NOS DESCOLGAMOS POR LA ESCALA. UNA FUERZA INVISIBLE NOS IMPULSA. TODOS CON EL MISMO DESEO DE ABANDONAR EL **HORCA** CUANTO ANTES...
¡RÁPIDO, DEMONIOS!
NI **KENMORE** PUEDE OCULTARLO...
¿QUÉ OPINA, SEÑOR? EL **HORCA** ES UN BARCO NEGRERO...
OPINO QUE NO PUDE SACARLE MUCHO A ESE HIJO DE P... PERO NO ES DIFÍCIL DARSE CUENTA DE LO QUE ALLÍ PASÓ POR SUS MEDIAS PALABRAS...

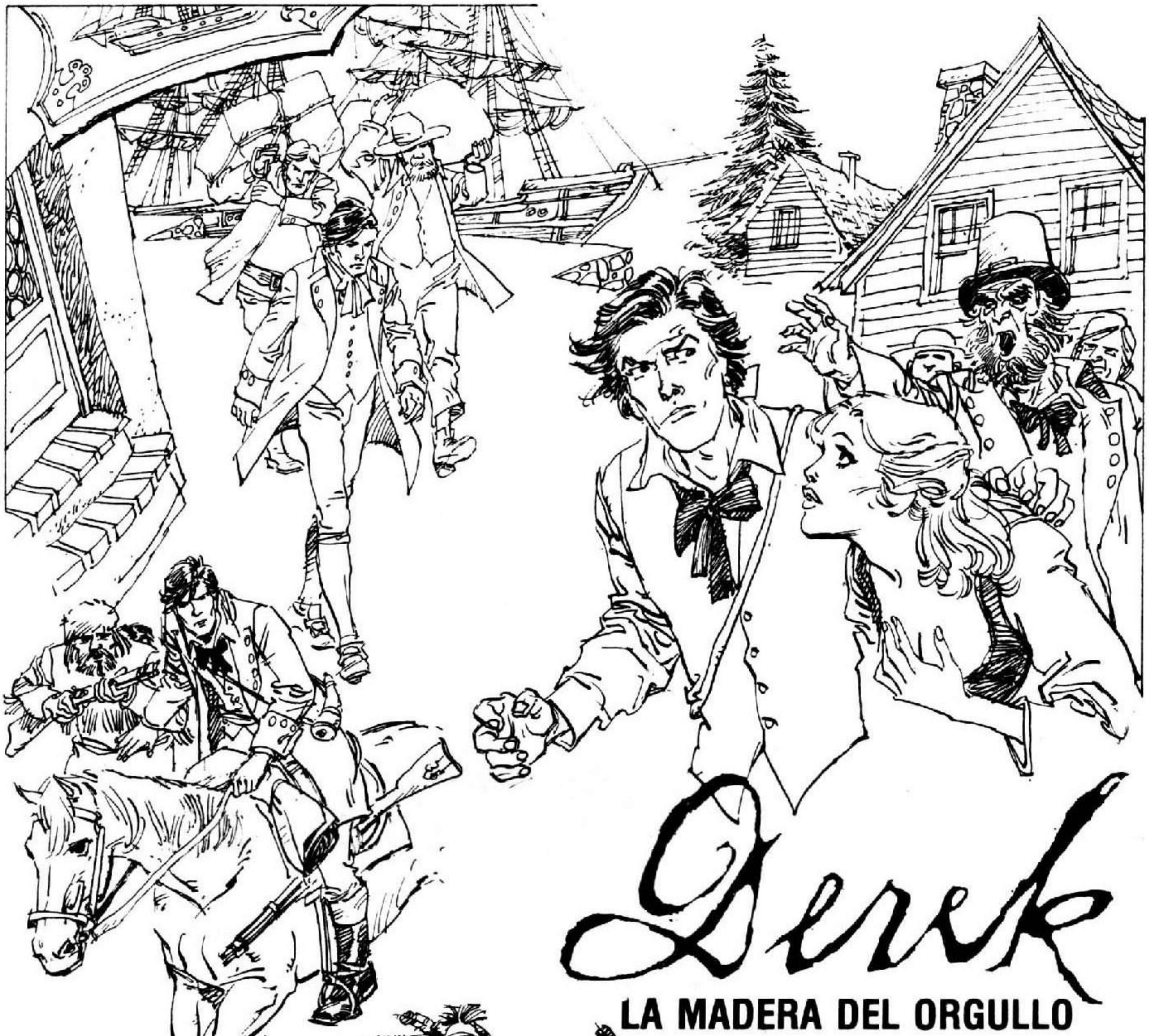

LOS ESCLAVOS SE REBELARON. HUBO UN MOTÍN... LIQUIDARON LA TRIPULACIÓN... NO OBSTANTE **BURTON** PUDO APLACAR LOS ÁNIMOS Y ENJAULÓ NUEVAMENTE A LOS PRISIONEROS...
¿Y AHORA?..?
LES ALCANZAREMOS PROVISIONES. EL CAPITÁN **KNIGHT** DECIDIRÁ...
AUNQUE... IMAGINO LO QUE PROPONDRÁ... INTENTARÁ ALGO. NO SÉ QUÉ. QUIZÁS LIBERAR A ESOS POBRES DIABLOS. NO ME PREGUNTEN.
¡FUEGO!
MALDITOS SEAN... NOS PIDEN SOCORRO Y LUEGO QUIEREN HUNDIRNOS... **¡REMEN! ¡FUERZA...!**
¡BOO
TEMEN QUE VOLVAMOS CON OTRA COSA QUE NO SEAN VIVERES. APOSTARIA QUE SE PALPITAN NUESTRAS IDEAS...
NO APUESTES, **DEREK**. SEGURO QUE ES ESO.
¡BROOUUM!


¡APUREN! ¡POR SATANÁS, APUREN!
UN SUDOR FRÍO ME BAJA POR EL CUERPO. SIENTO LA CAMISA PEGOTEADA...
NO TEMAS. DEREK. PRONTO TERMINARÁN LOS CAÑONAZOS.
SIEMPRE IMPASIBLE EL ROSTRO DE MOUKO...
¿DE QUÉ HABLAS?
UN INFIERNO DE ALARIDOS Y GRITOS NOS ERIZÓ LA PIEL. NOS VOLVIMOS HACIA EL HORCA...
¿QUÉ ES ESO?
¡MIREN!
NO ERA DIFÍCIL ENTENDERLO...
NO PODRÁN PARARLOS ESTA VEZ...
NO DURARON DEMASIADO LOS SONIDOS DE LA DESTRUCCIÓN A BORDO DEL HORCA. COMBATE TAN BREVE COMO DESESPERADO AQUEL...
¡NOOOO!


¡NOOOO!
TODA LA ANGUSTIA DEL MUNDO SE CONCENTRÓ EN EL ÚLTIMO CHILLIDO DEL CAPITÁN **BURTON**...
ME PREGUNTO CÓMO HICIERON PARA SOLTARSE. FUE UNA SUERTE QUE ABANDONÁRAMOS A TIEMPO EL **HORCA**...
SÍ, FUE UNA **SUERTE**.
ME QUEDÉ PENSANDO EN EL MODO DE ACEPTAR LA REALIDAD DE **MOUKO**. SU RESPUESTA HABÍA SIDO LACÓNICA, TEÑIDA DE UN SARCASMO FILOSO...
SÍ, LO FUE.
ERA ALGO DESACOSTUMBRADO EN ÉL.
YA ENTIENDO POR QUÉ TE DEMORASTE EN LA ESTIBA, CARA DE MONO. TE OCUPASTE DE ABRIRLES LAS CELDAS. ¿ME EQUIVOCO?
SACCOMANNO
UZAL / MANDRAFINA 4/79
YA ESTAMOS EN LAS ÚLTIMAS REMADAS HACIA EL **TESEO**. **MOSS** HABLA ENTRE DIENTES, CASI INAUDIBLE...
SIEMPRE ME PIDES QUE CIERRE LA BOCA. ¿POR QUÉ QUIERES QUE HABLE AHORA?
TODO QUEDARÁ ENTRE NOSOTROS. NADIE MÁS LO SABRÁ. Y LA IRONÍA RELUCIRÁ UN INSTANTE LARGUÍSIMO EN LOS OJOS DE **MOUKO**.
SÍ, AHORA SU MIRADA ESTÁ REDONDEADA DE CONTENTO. Y HAY UNA CANCIÓN EN SUS LABIOS...
NO COMPRENDEMOS LA LENGUA DE **MOUKO**. AUNQUE NO ES INEXPLICABLE SU SENTIDO...
SEGURO QUE LA CANCIÓN HABLA DE LARGAS PRADERAS, HOMBRES LIBRES Y DÍAS MENOS LÚGUBRES. A NOSOTROS TAMBIÉN NOS GUSTARÍA CANTARLA...

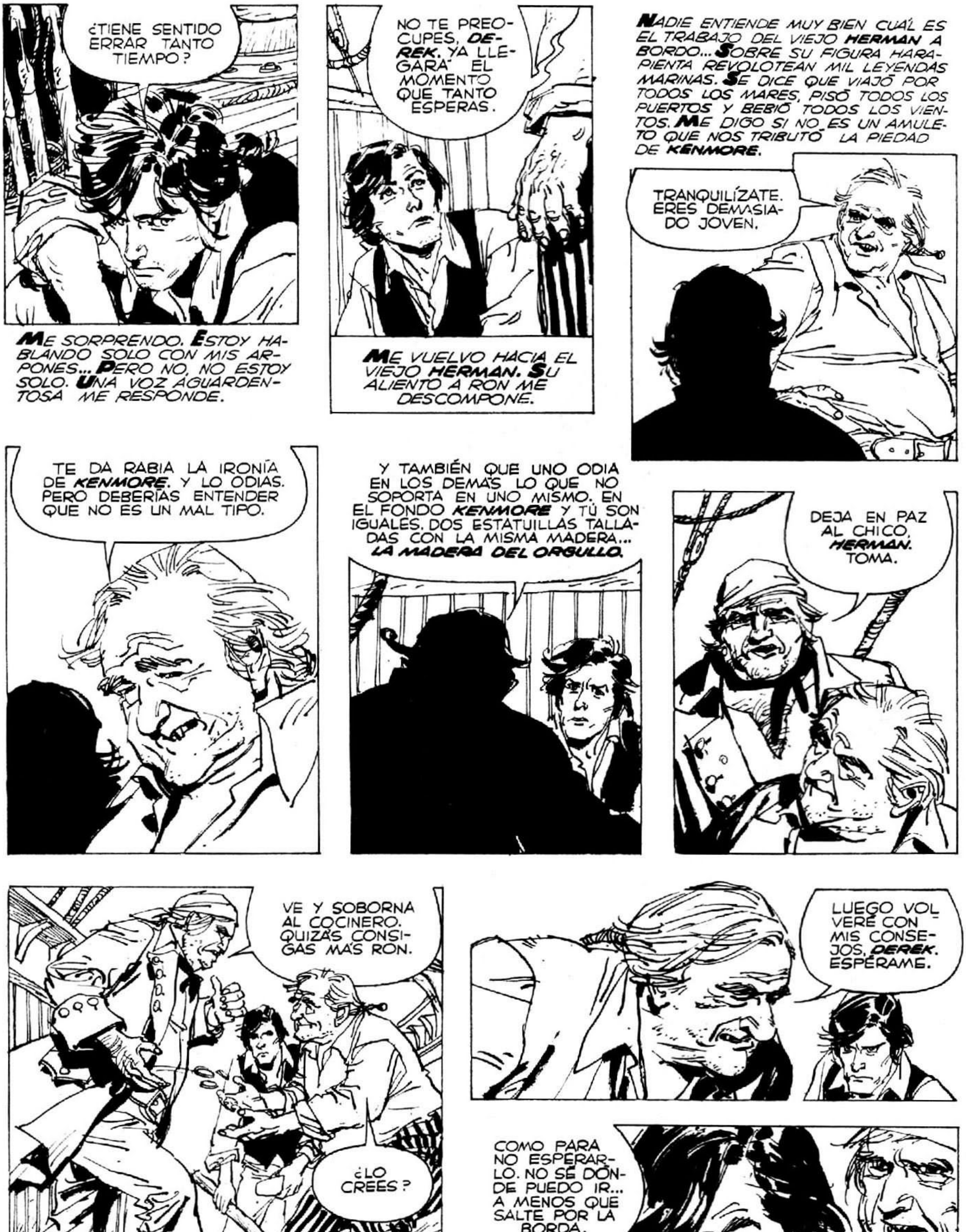
FIN DEL EPISODIO

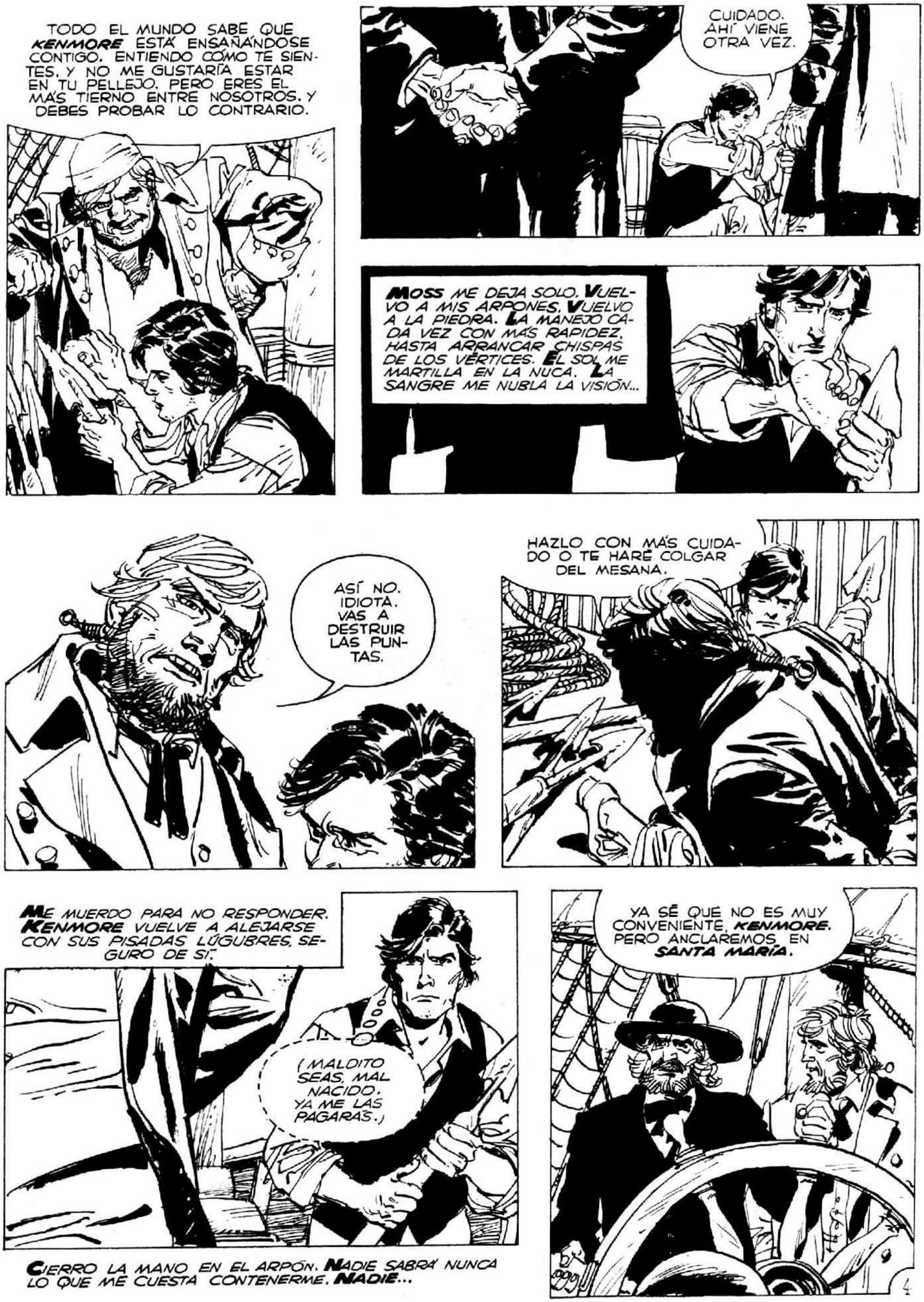

HACE UNA SEMANA QUE NAVEGAMOS VIENTO EN POPA. EL TESEO AVANZA IMPULSADO CON FUERZA POR SU PROPIO DESTINO DE INCERTIDUMBRE Y BÚSQUEDA. A VECES SIENTO COMO SI EL VIENTO DE LA MALA SUERTE LO DESLIZARA SOBRE LAS AGUAS DEL CARIBE.
(ME PREGUNTO HASTA CUÁNDO SEGUIRÉ AFILANDO ARPONES.)
NO TE DUERMAS, MUCHACHO. TODAVÍA FALTA FILO EN ESTOS ARPONES...
SE NOTA QUE ERES NOVATO.
Y SE NOTA, ADEMÁS, QUE EN TU PERRA VIDA VISTE UNA BALLENA DE CERCA...
KENMORE SE ALEJA CON SUS PASOS SONOROS. CAMINA SOBRE LA CUBIERTA PESADAMENTE, BALANCEÁNDOSE COMO UN BUEY. POR UN MOMENTO SIENTO QUE MI SANGRE HIERVE.
(¿HASTA CUÁNDO DEBERÉ CONTINUAR PROBANDO MI VALOR?)
LA PREGUNTA ME MARTILLA LAS SIENES. ES UN AGUIJONEO CIEGO QUE ME PERSIGUE DESDE HACE NOCHES...

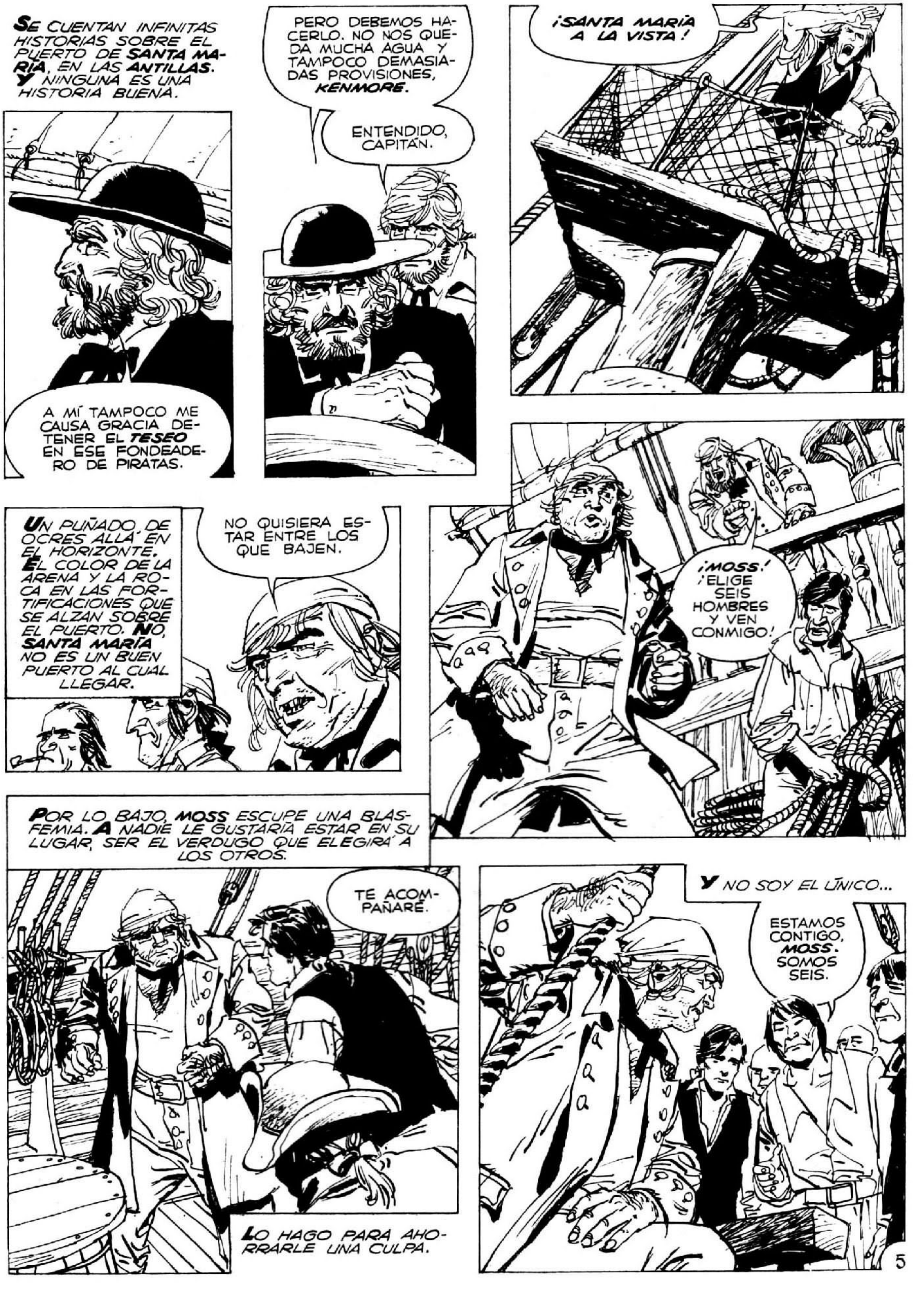


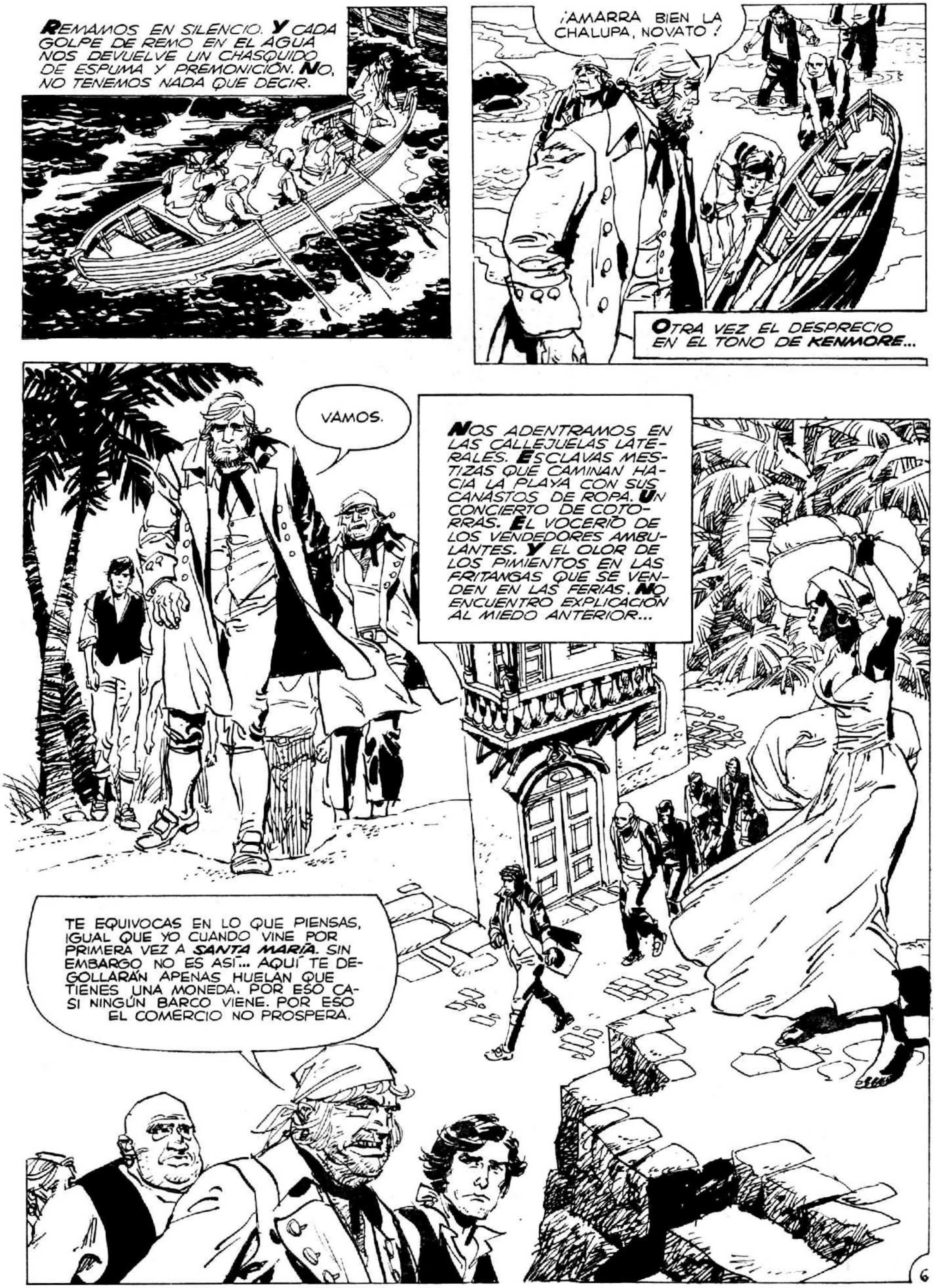
Derek

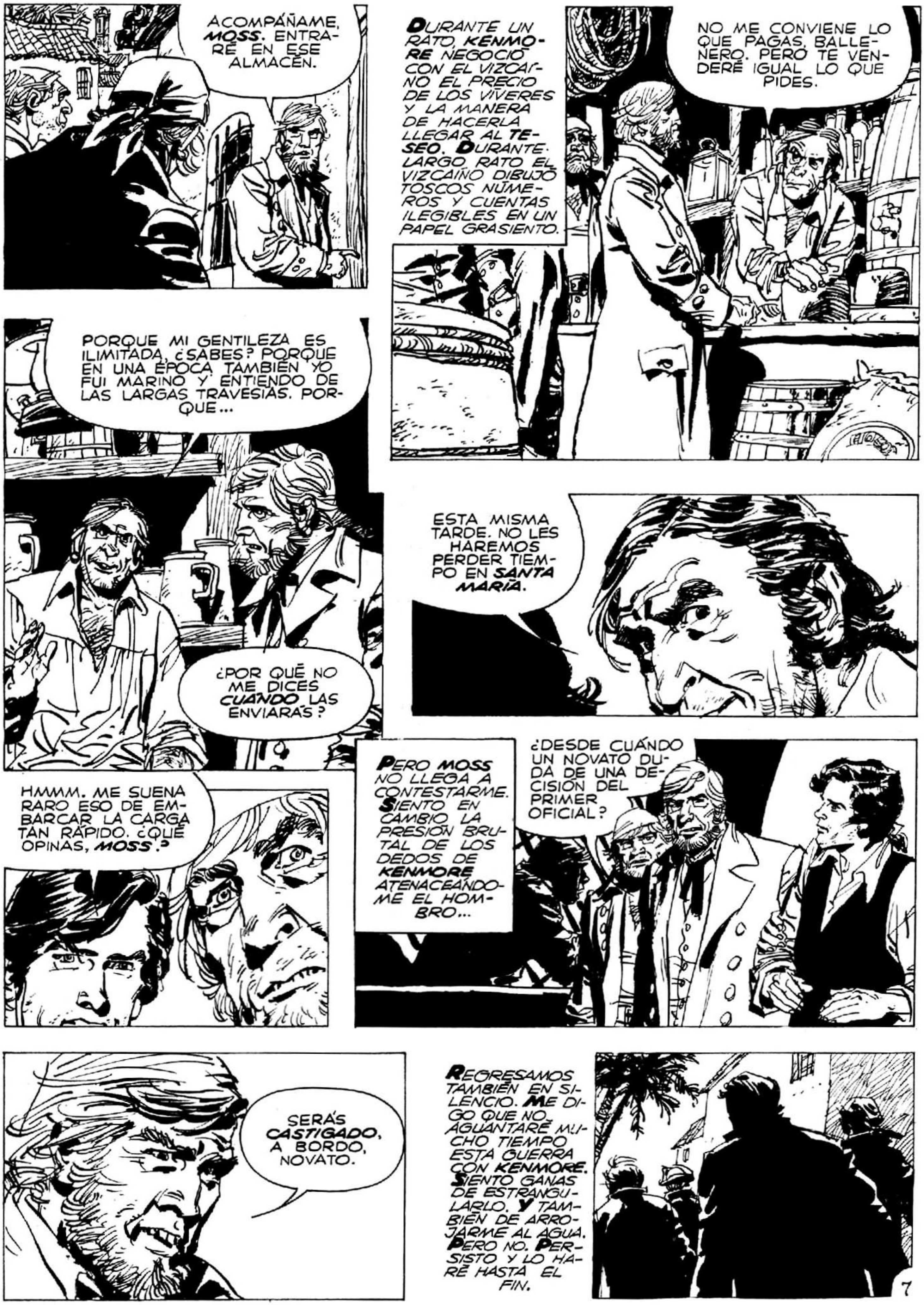
LA MADERA DEL ORGULLO

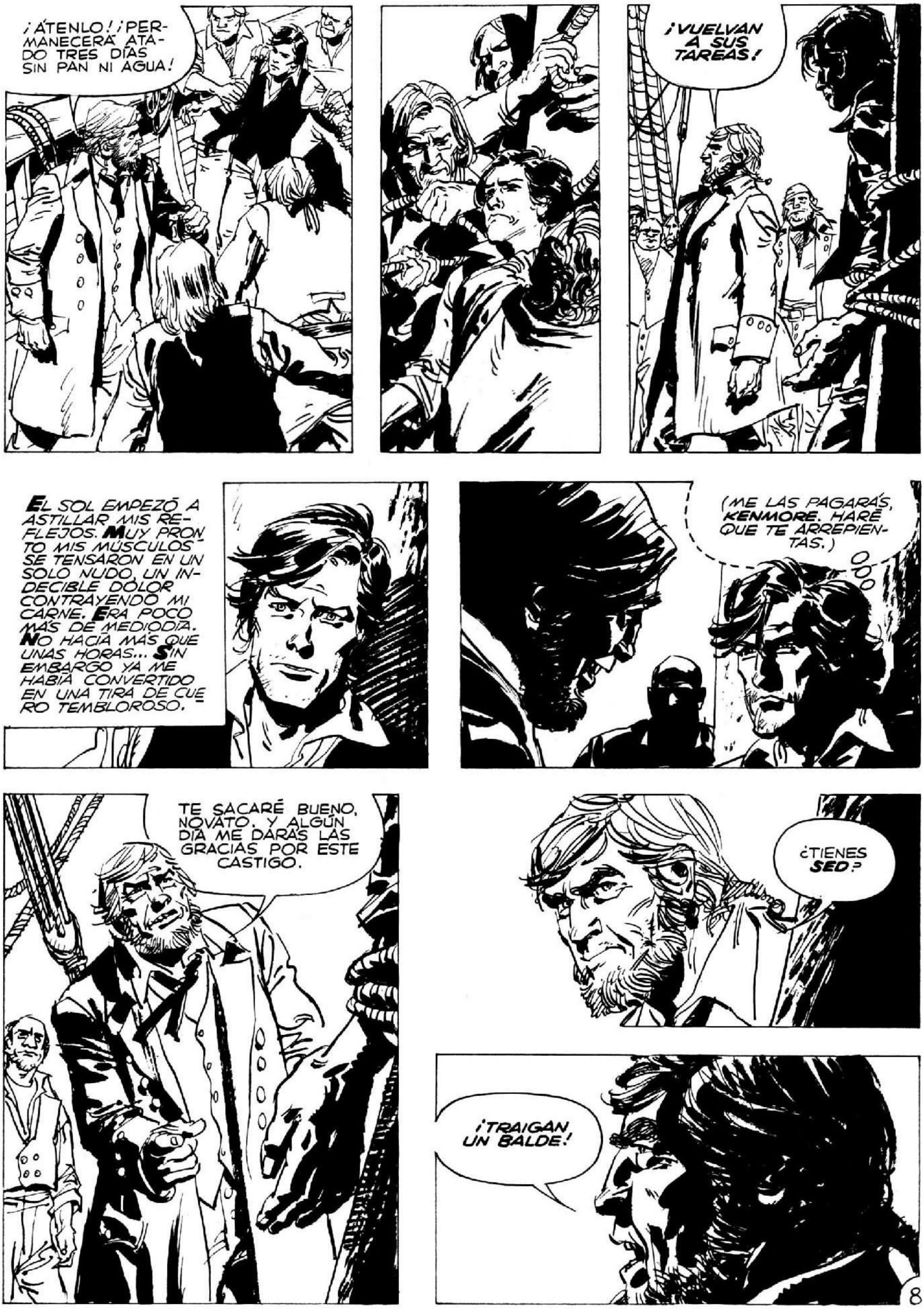

¿TIENE SENTIDO ERRAR TANTO TIEMPO?
ME SORPRENDO. ESTOY HABLANDO SOLO CON MIS ARPONES... PERO NO, NO ESTOY SOLO. UNA VOZ AGUARDENTOSA ME RESPONDE.
NO TE PREOCUPES, **DEREK**. YA LLEGARÁ EL MOMENTO QUE TANTO ESPERAS.
ME VUELVO HACIA EL VIEJO **HERMAN**. SU ALIENTO A RON ME DESCOMPONE.
NADIE ENTIENDE MUY BIEN CUÁL ES EL TRABAJO DEL VIEJO **HERMAN** A BORDO... SOBRE SU FIGURA HARAPIENTA REVOLOTEAN MIL LEYENDAS MARINAS. SE DICE QUE VIAJÓ POR TODOS LOS MARES, PISÓ TODOS LOS PUERTOS Y BEBIÓ TODOS LOS VIENTOS. ME DIGO SI NO ES UN AMULETO QUE NOS TRIBUTÓ LA PIEDAD DE **KENMORE**.
TRANQUILÍZATE. ERES DEMASIADO JOVEN.
TE DA RABIA LA IRONÍA DE **KENMORE**. Y LO ODIAS. PERO DEBERÍAS ENTENDER QUE NO ES UN MAL TIPO.
Y TAMBIÉN QUE UNO ODIA EN LOS DEMÁS LO QUE NO SOPORTA EN UNO MISMO. EN EL FONDO **KENMORE** Y TÚ SON IGUALES. DOS ESTATUILLAS TALLADAS CON LA MISMA MADERA... **LA MADERA DEL ORGULLO**.
DEJA EN PAZ AL CHICO, **HERMAN**. TOMA.
VE Y SOBORNA AL COCINERO. QUIZÁS CONSIGAS MÁS RON.
¿LO CREES?
LUEGO VOLVERÉ CON MIS CONSEJOS, **DEREK**. ESPÉRAME.
COMO PARA NO ESPERARLO. NO SÉ DÓNDE PUEDO IR... A MENOS QUE SALTE POR LA BORDA.
CÁLMATE.

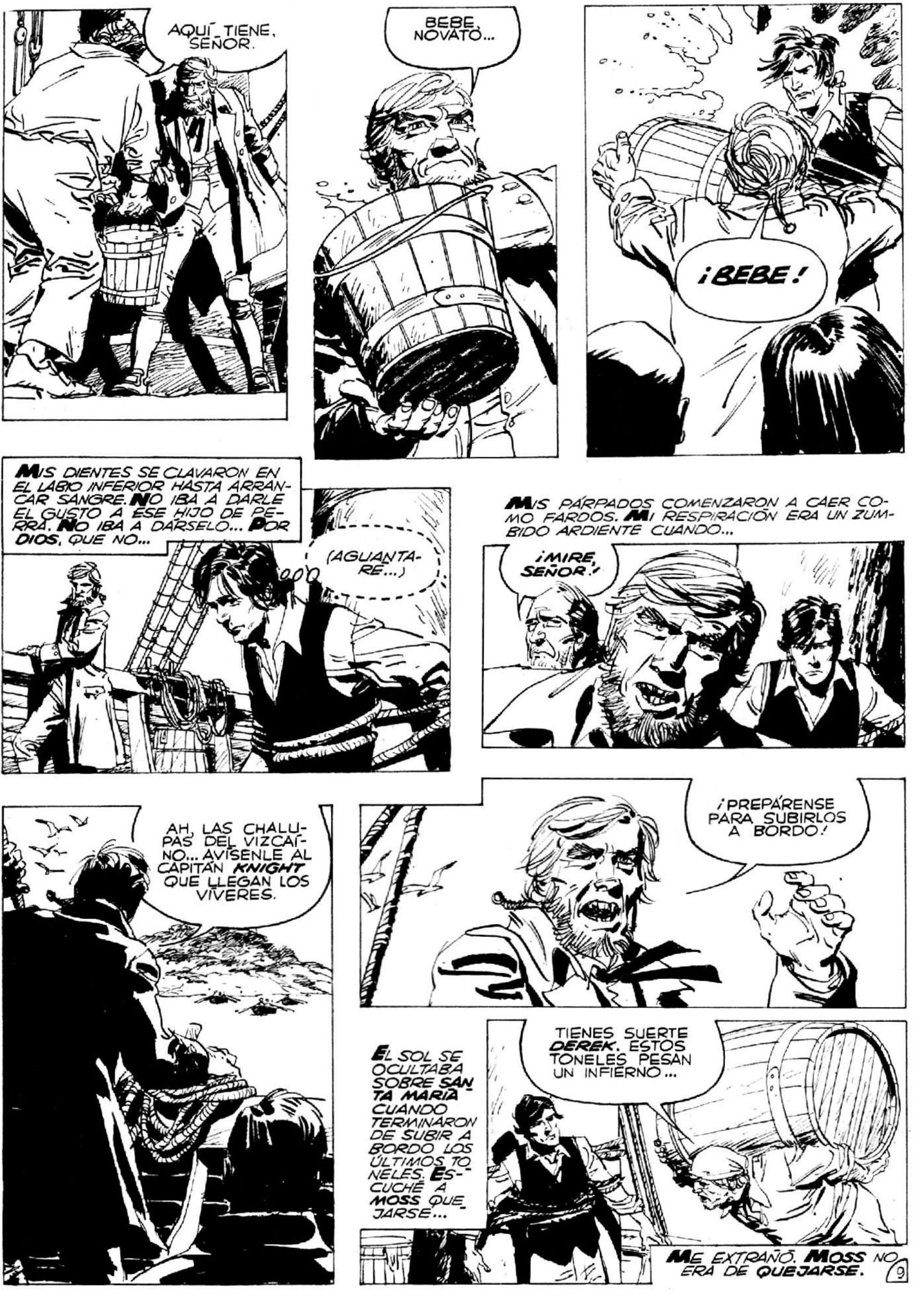

TODO EL MUNDO SABE QUE **KENMORE** ESTÁ ENSAÑÁNDOSE CONTIGO. ENTIENDO CÓMO TE SIENTES. Y NO ME GUSTARÍA ESTAR EN TU PELLEJO. PERO ERES EL MÁS TIERNO ENTRE NOSOTROS. Y DEBES PROBAR LO CONTRARIO.
CUIDADO. AHÍ VIENE OTRA VEZ.
MOSS ME DEJA SOLO. **V**UELVO A MIS ARPONES. **V**UELVO A LA PIEDRA. **L**A MANEJO CADA VEZ CON MÁS RAPIDEZ, HASTA ARRANCAR CHISPAS DE LOS VÉRTICES. **E**L SOL ME MARTILLA EN LA NUCA. **L**A SANGRE ME NUBLA LA VISIÓN...
ASÍ NO. IDIOTA. VAS A DESTRUIR LAS PUNTAS.
HAZLO CON MÁS CUIDADO O TE HARÉ COLGAR DEL MESANA.
ME MUERDO PARA NO RESPONDER. **KENMORE** VUELVE A ALEJARSE CON SUS PISADAS LÚGUBRES, SEGURO DE SÍ.
(MALDITO SEAS, MAL NACIDO. YA ME LAS PAGARÁS.)
CIERRO LA MANO EN EL ARPÓN. **N**ADIE SABRÁ NUNCA LO QUE ME CUESTA CONTENERME. **NADIE**...
YA SÉ QUE NO ES MUY CONVENIENTE, **KENMORE**. PERO ANCLAREMOS EN **SANTA MARÍA**.

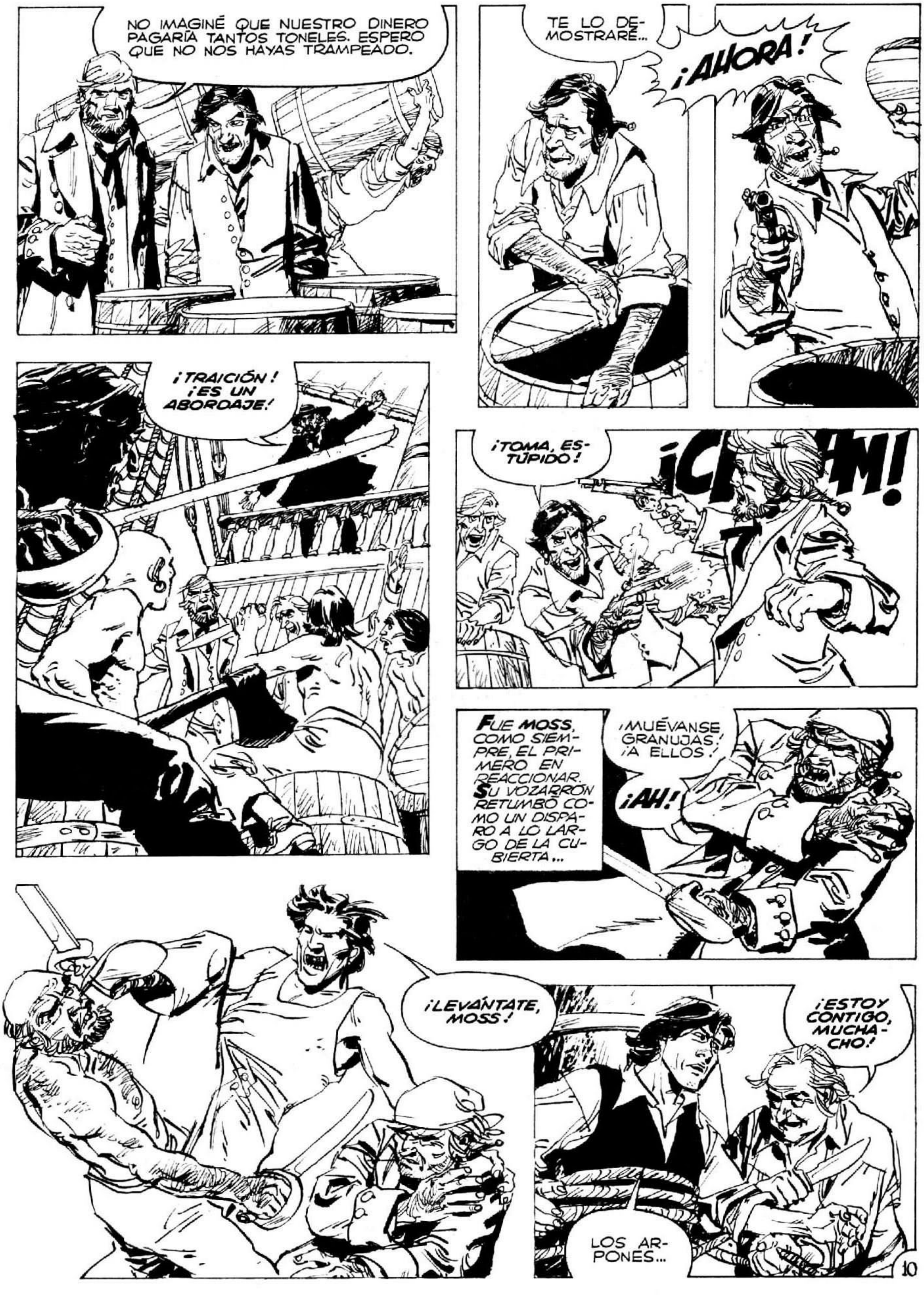

SE CUENTAN INFINITAS HISTORIAS SOBRE EL PUERTO DE SANTA MARÍA, EN LAS ANTILLAS. Y NINGUNA ES UNA HISTORIA BUENA.
A MÍ TAMPOCO ME CAUSA GRACIA DETENER EL TESEO EN ESE FONDEADERO DE PIRATAS.
PERO DEBEMOS HACERLO. NO NOS QUEDA MUCHA AGUA Y TAMPOCO DEMASIADAS PROVISIONES, KENMORE.
ENTENDIDO, CAPITÁN.
¡SANTA MARÍA A LA VISTA!
UN PUÑADO DE OCRES ALLÁ EN EL HORIZONTE. EL COLOR DE LA ARENA Y LA ROCA EN LAS FORTIFICACIONES QUE SE ALZAN SOBRE EL PUERTO. NO, SANTA MARÍA NO ES UN BUEN PUERTO AL CUAL LLEGAR.
NO QUISIERA ESTAR ENTRE LOS QUE BAJEN.
¡MOSS! ¡ELIGE SEIS HOMBRES Y VEN CONMIGO!
POR LO BAJO, MOSS ESCUPE UNA BLASFEMIA. A NADIE LE GUSTARÍA ESTAR EN SU LUGAR, SER EL VERDUGO QUE ELEGIRÁ A LOS OTROS.
TE ACOMPAÑARÉ.
LO HAGO PARA AHORRARLE UNA CULPA.
Y NO SOY EL ÚNICO...
ESTAMOS CONTIGO, MOSS. SOMOS SEIS.

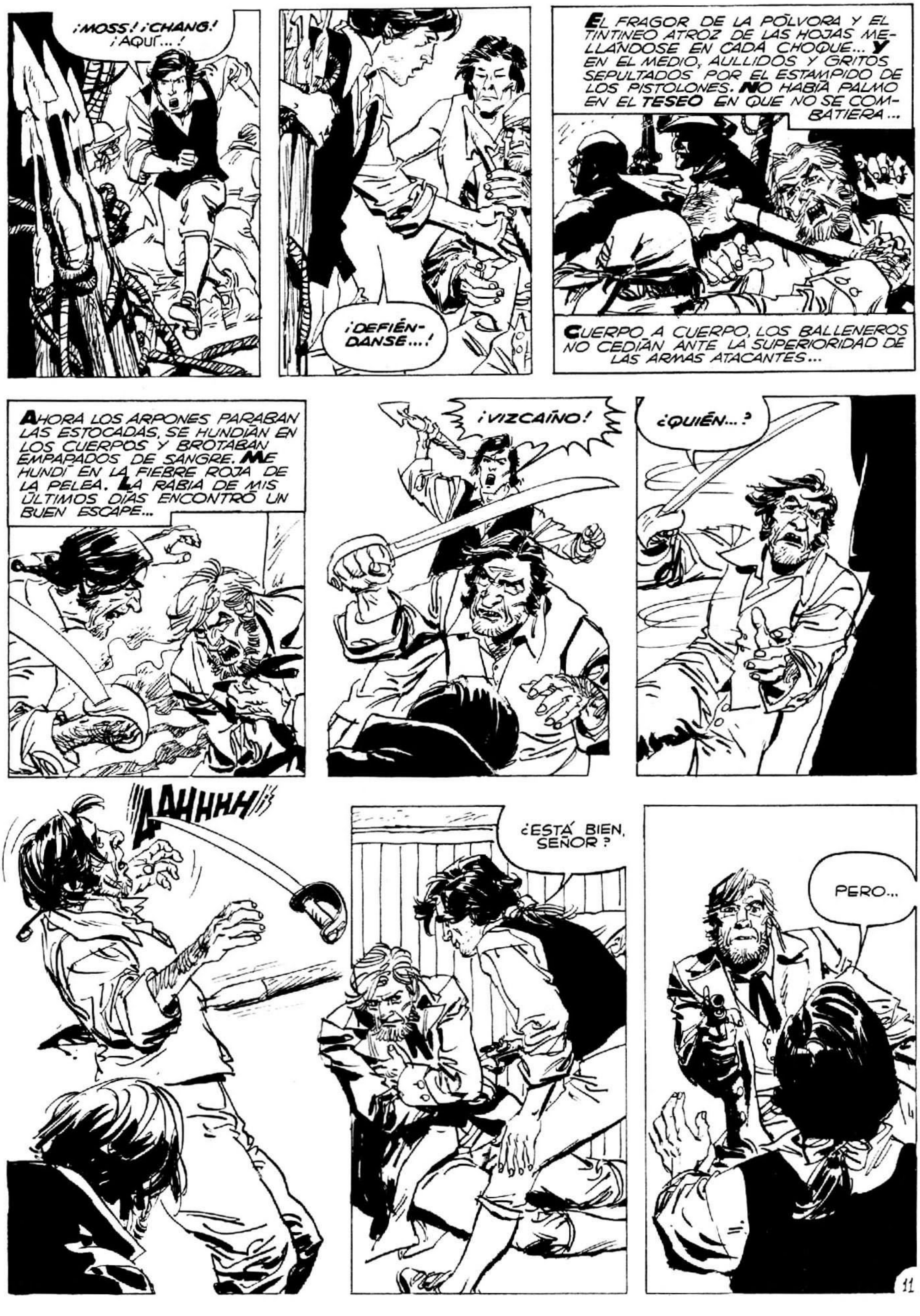

REMAMOS EN SILENCIO. Y CADA GOLPE DE REMO EN EL AGUA NOS DEVUELVE UN CHASQUIDO DE ESPUMA Y PREMONICIÓN. NO, NO TENEMOS NADA QUE DECIR.
¡AMARRA BIEN LA CHALUPA, NOVATO!
OTRA VEZ EL DESPRECIO EN EL TONO DE **KENMORE**...
VAMOS.
NOS ADENTRAMOS EN LAS CALLEJUELAS LATERALES. ESCLAVAS MESTIZAS QUE CAMINAN HACIA LA PLAYA CON SUS CANASTOS DE ROPA. UN CONCIERTO DE COTORRAS. EL VOCERÍO DE LOS VENDEDORES AMBULANTES. Y EL OLOR DE LOS PIMIENTOS EN LAS FRITANGAS QUE SE VENDEN EN LAS FERIAS. NO ENCUENTRO EXPLICACIÓN AL MIEDO ANTERIOR...
TE EQUIVOCAS EN LO QUE PIENSAS, IGUAL QUE YO CUANDO VINE POR PRIMERA VEZ A ***SANTA MARÍA***. SIN EMBARGO NO ES ASÍ... AQUÍ TE DEGOLLARÁN APENAS HUELAN QUE TIENES UNA MONEDA. POR ESO CASI NINGÚN BARCO VIENE. POR ESO EL COMERCIO NO PROSPERA.

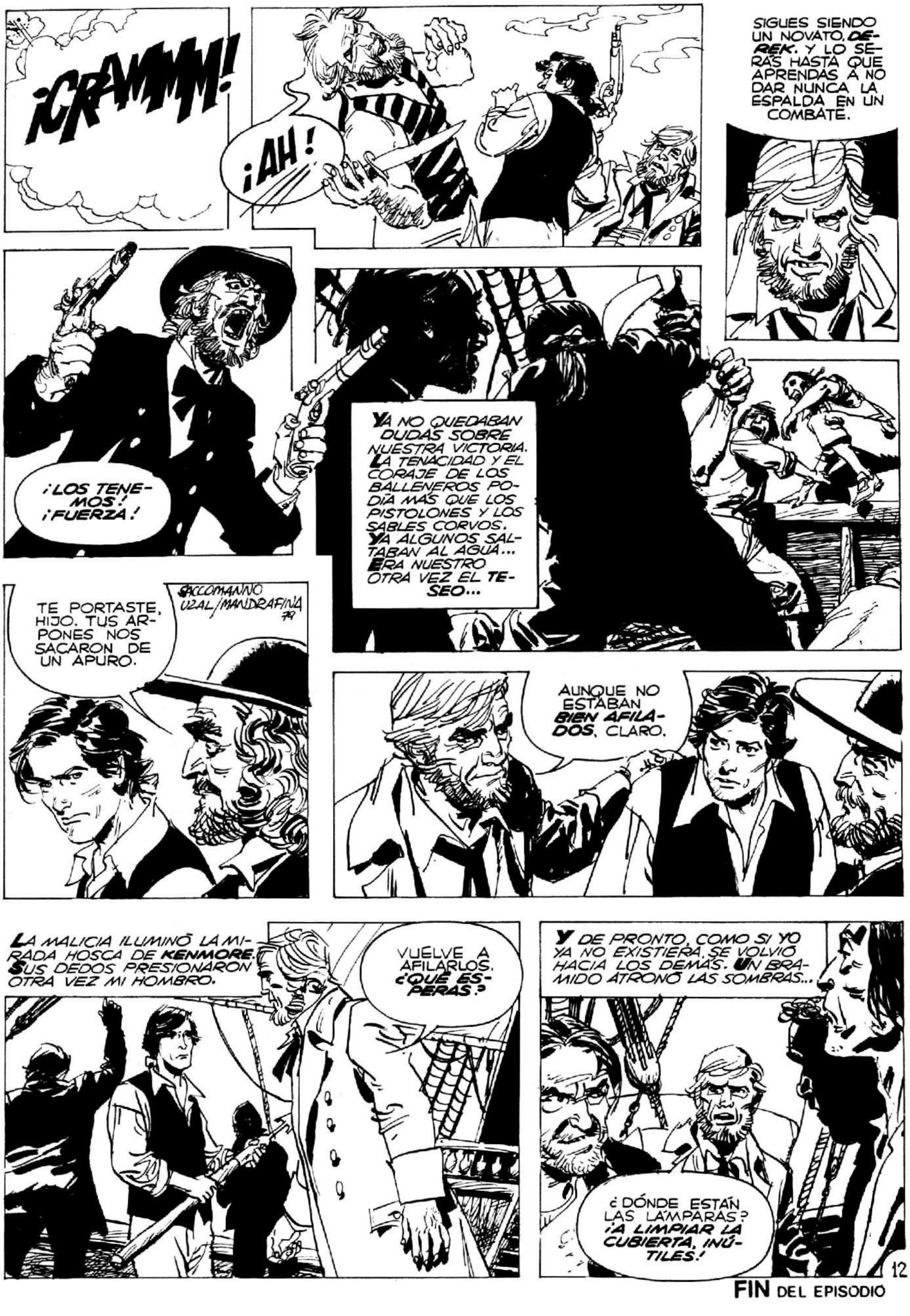

ACOMPÁÑAME, MOSS. ENTRARÉ EN ESE ALMACÉN.
DURANTE UN RATO, KENMORE NEGOCIÓ CON EL VIZCAÍNO EL PRECIO DE LOS VÍVERES Y LA MANERA DE HACERLA LLEGAR AL TESEO. DURANTE LARGO RATO EL VIZCAÍNO DIBUJÓ TOSCOS NÚMEROS Y CUENTAS ILEGIBLES EN UN PAPEL GRASIENTO.
NO ME CONVIENE LO QUE PAGAS, BALLENERO. PERO TE VENDERÉ IGUAL LO QUE PIDES.
PORQUE MI GENTILEZA ES ILIMITADA, ¿SABES? PORQUE EN UNA ÉPOCA TAMBIÉN YO FUI MARINO Y ENTIENDO DE LAS LARGAS TRAVESÍAS. PORQUE...
¿POR QUÉ NO ME DICES CUÁNDO LAS ENVIARÁS?
ESTA MISMA TARDE. NO LES HAREMOS PERDER TIEMPO EN SANTA MARÍA.
HMMM. ME SUENA RARO ESO DE EMBARCAR LA CARGA TAN RÁPIDO. ¿QUÉ OPINAS, MOSS?
PERO MOSS NO LLEGA A CONTESTARME. SIENTO EN CAMBIO LA PRESIÓN BRUTAL DE LOS DEDOS DE KENMORE ATENACEÁNDOME EL HOMBRO...
¿DESDE CUÁNDO UN NOVATO DUDA DE UNA DECISIÓN DEL PRIMER OFICIAL?
SERÁS CASTIGADO, A BORDO, NOVATO.
REGRESAMOS TAMBIÉN EN SILENCIO. ME DIGO QUE NO AGUANTARÉ MUCHO TIEMPO ESTA GUERRA CON KENMORE. SIENTO GANAS DE ESTRANGULARLO. Y TAMBIÉN DE ARROJARME AL AGUA. PERO NO. PERSISTO Y LO HARÉ HASTA EL FIN.


¡ÁTENLO! ¡PERMANECERÁ ATADO TRES DÍAS SIN PAN NI AGUA!
¡VUELVAN A SUS TAREAS!
EL SOL EMPEZÓ A ASTILLAR MIS REFLEJOS. MUY PRONTO MIS MÚSCULOS SE TENSARON EN UN SOLO NUDO, UN INDECIBLE DOLOR CONTRAYENDO MI CARNE. ERA POCO MÁS DE MEDIODÍA. NO HACÍA MÁS QUE UNAS HORAS... SIN EMBARGO YA ME HABÍA CONVERTIDO EN UNA TIRA DE CUERO TEMBLOROSO.
(ME LAS PAGARÁS, **KENMORE**. HARÉ QUE TE ARREPIENTAS.)
TE SACARÉ BUENO, NOVATO. Y ALGÚN DÍA ME DARÁS LAS GRACIAS POR ESTE CASTIGO.
¿TIENES **SED**?
¡TRAIGAN UN BALDE!


AQUÍ TIENE, SEÑOR.
BEBE, NOVATO...
¡BEBE!
MIS DIENTES SE CLAVARON EN EL LABIO INFERIOR HASTA ARRANCAR SANGRE. NO IBA A DARLE EL GUSTO A ESE HIJO DE PERRA. NO IBA A DÁRSELO... POR DIOS, QUE NO...
(AGUANTARE...)
MIS PÁRPADOS COMENZARON A CAER COMO FARDOS. MI RESPIRACIÓN ERA UN ZUMBIDO ARDIENTE CUANDO...
¡MIRE, SEÑOR!
AH, LAS CHALUPAS DEL VIZCAÍNO... AVÍSENLE AL CAPITÁN KNIGHT QUE LLEGAN LOS VÍVERES.
¡PREPÁRENSE PARA SUBIRLOS A BORDO!
EL SOL SE OCULTABA SOBRE SANTA MARÍA CUANDO TERMINARON DE SUBIR A BORDO LOS ÚLTIMOS TONELES. ESCUCHÉ A MOSS QUEJARSE...
TIENES SUERTE DEREK. ESTOS TONELES PESAN UN INFIERNO...
ME EXTRAÑÓ. MOSS NO ERA DE QUEJARSE.


NO IMAGINÉ QUE NUESTRO DINERO PAGARÍA TANTOS TONELES. ESPERO QUE NO NOS HAYAS TRAMPEADO.
TE LO DEMOSTRARÉ...
¡AHORA!
¡TRAICIÓN! ¡ES UN ABORDAJE!
¡TOMA, ESTÚPIDO!
¡C M!
FUE MOSS, COMO SIEMPRE, EL PRIMERO EN REACCIONAR. SU VOZARRÓN RETUMBÓ COMO UN DISPARO A LO LARGO DE LA CUBIERTA...
¡MUÉVANSE, GRANUJAS! ¡A ELLOS!
¡AH!
¡LEVÁNTATE, MOSS!
¡ESTOY CONTIGO, MUCHACHO!
LOS ARPONES...


¡MOSS! ¡CHANG! ¡AQUÍ...!
¡DEFIÉNDANSE...!
EL FRAGOR DE LA PÓLVORA Y EL TINTINEO ATROZ DE LAS HOJAS MELLÁNDOSE EN CADA CHOQUE... Y EN EL MEDIO, AULLIDOS Y GRITOS SEPULTADOS POR EL ESTAMPIDO DE LOS PISTOLONES. NO HABÍA PALMO EN EL TESEO EN QUE NO SE COMBATIERA...
CUERPO A CUERPO, LOS BALLENEROS NO CEDÍAN ANTE LA SUPERIORIDAD DE LAS ARMAS ATACANTES...
AHORA LOS ARPONES PARABAN LAS ESTOCADAS, SE HUNDÍAN EN LOS CUERPOS Y BROTABAN EMPAPADOS DE SANGRE. ME HUNDÍ EN LA FIEBRE ROJA DE LA PELEA. LA RABIA DE MIS ÚLTIMOS DÍAS ENCONTRÓ UN BUEN ESCAPE...
¡VIZCAÍNO!
¿QUIÉN...?
AAHHHH
¿ESTÁ BIEN, SEÑOR?
PERO...

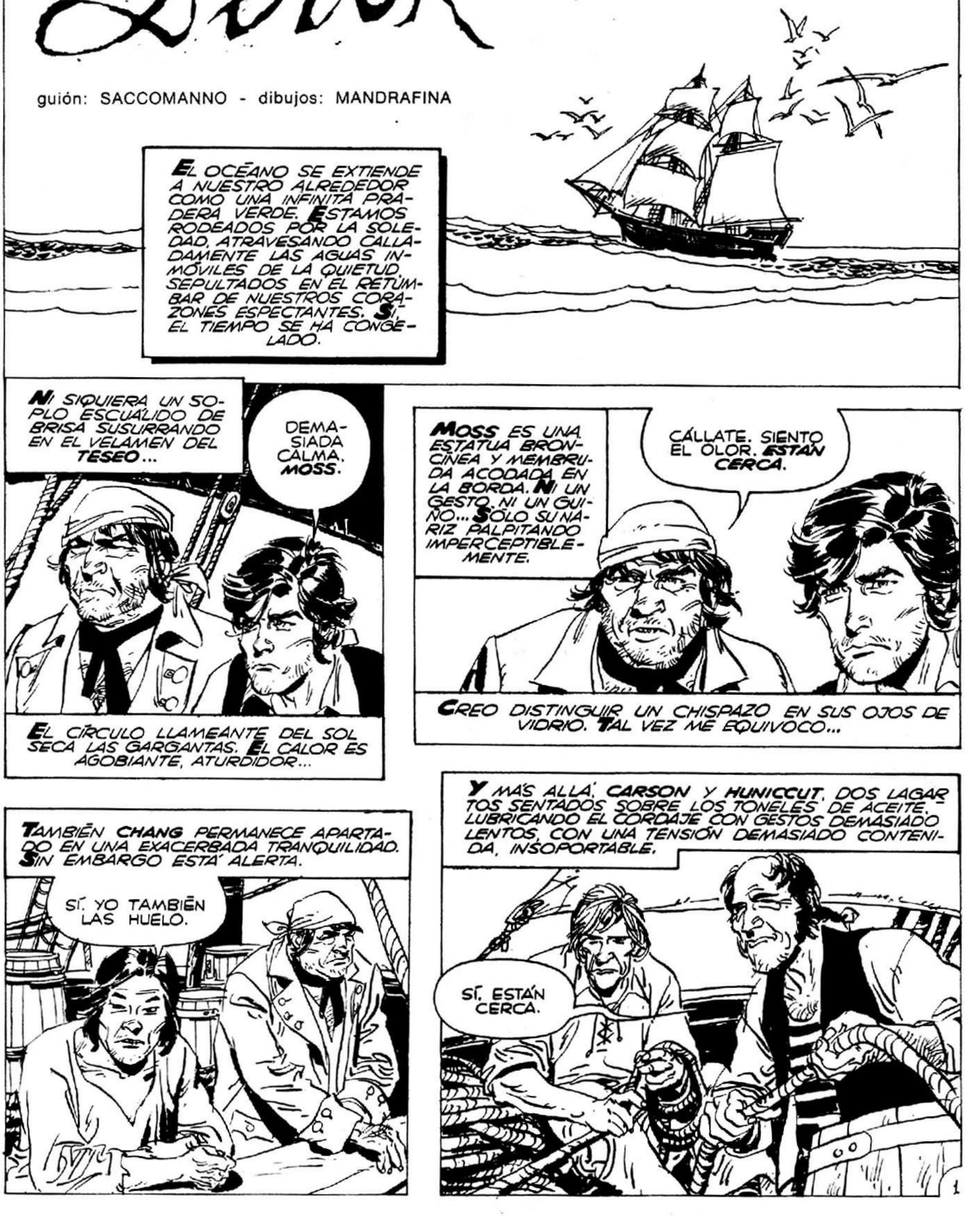

¡CRAMMM!
¡AH!
SIGUES SIENDO UN NOVATO, **DEREK**. Y LO SERÁS HASTA QUE APRENDAS A NO DAR NUNCA LA ESPALDA EN UN COMBATE.
¡LOS TENEMOS! ¡FUERZA!
YA NO QUEDABAN DUDAS SOBRE NUESTRA VICTORIA. LA TENACIDAD Y EL CORAJE DE LOS BALLENEROS PODÍA MÁS QUE LOS PISTOLONES Y LOS SABLES CORVOS. YA ALGUNOS SALTABAN AL AGUA... ERA NUESTRO OTRA VEZ EL **TESEO**...
SACCOMANNO UZAL/MANDRAFINA 79
TE PORTASTE, HIJO. TUS ARPONES NOS SACARON DE UN APURO.
AUNQUE NO ESTABAN **BIEN AFILADOS**, CLARO.
LA MALICIA ILUMINÓ LA MIRADA HOSCA DE **KENMORE**. SUS DEDOS PRESIONARON OTRA VEZ MI HOMBRO.
VUELVE A AFILARLOS. **¿QUÉ ESPERAS?**
Y DE PRONTO, COMO SI YO YA NO EXISTIERA, SE VOLVIÓ HACIA LOS DEMÁS. UN BRAMIDO ATRONÓ LAS SOMBRAS...
¿DÓNDE ESTÁN LAS LÁMPARAS? **¡A LIMPIAR LA CUBIERTA, INÚTILES!**

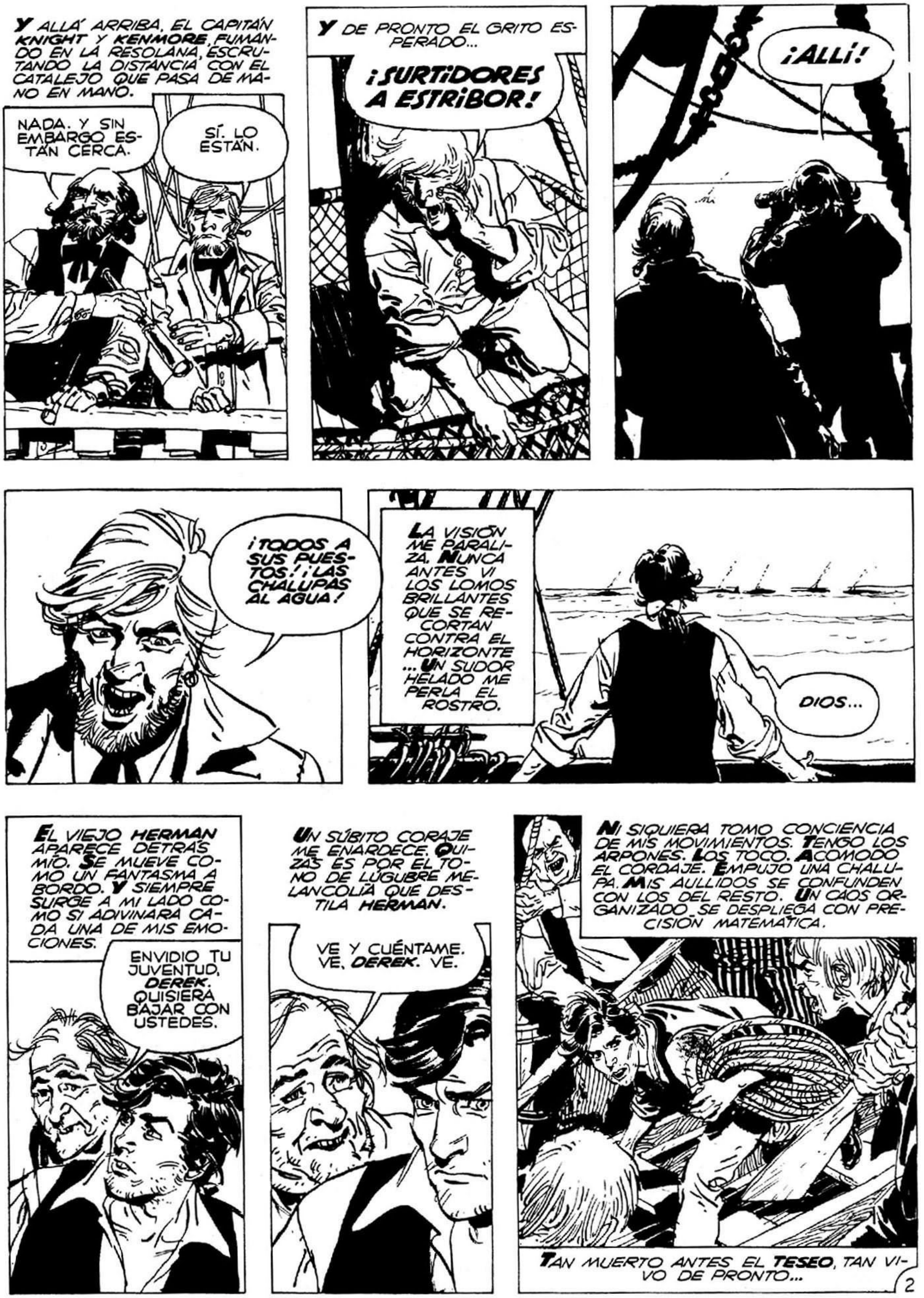
FIN DEL EPISODIO

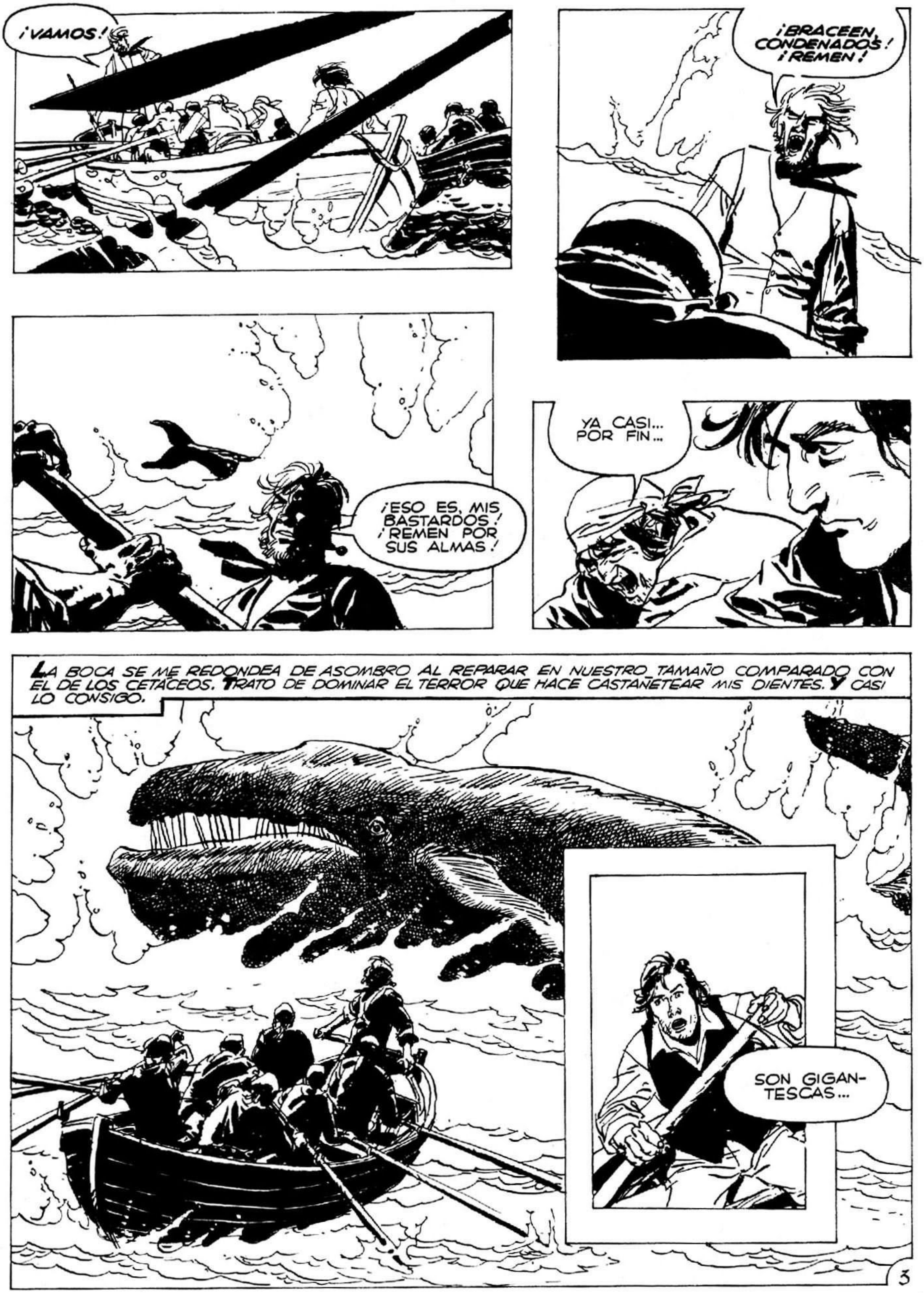
Derek

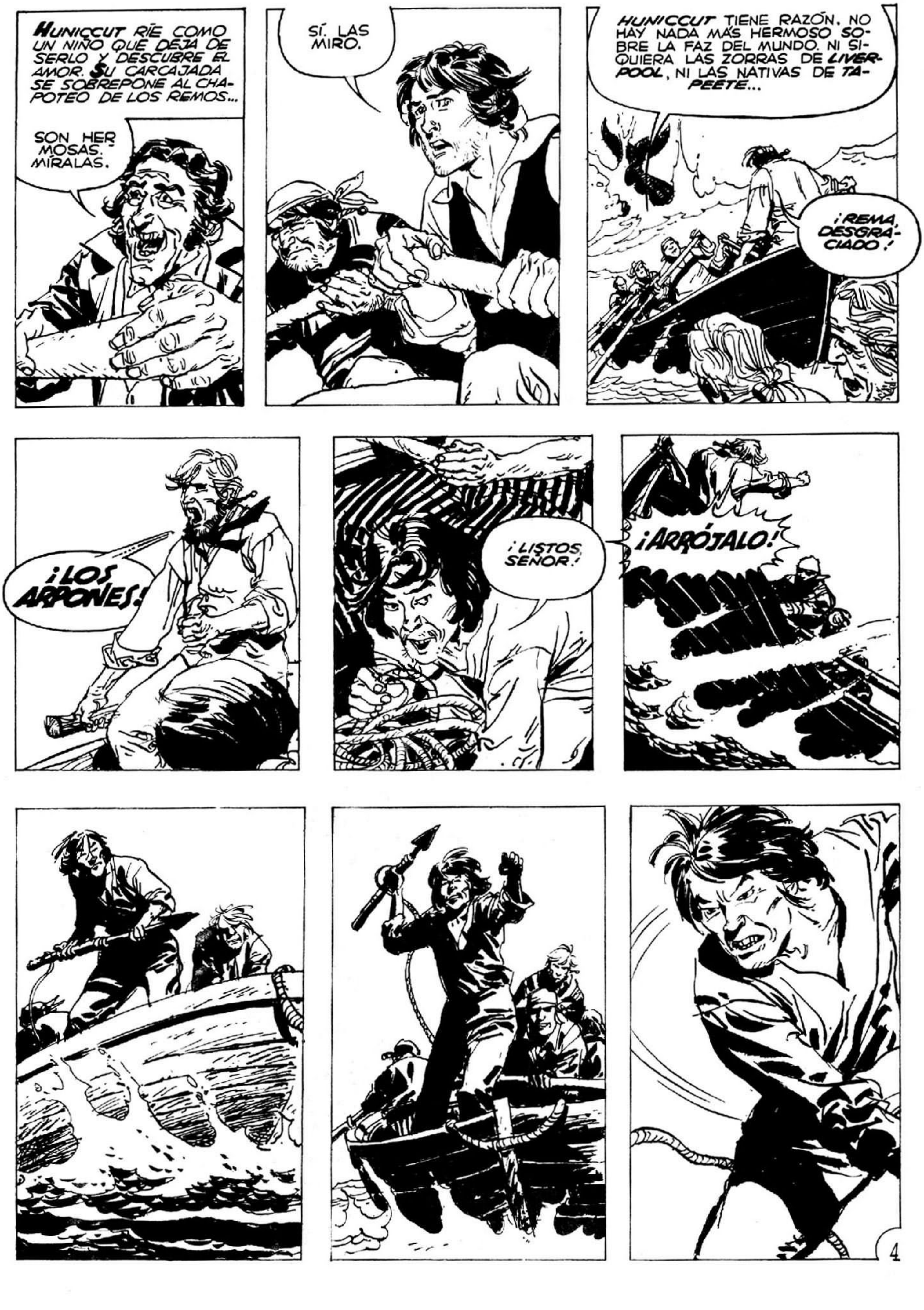
Salud, ballenero

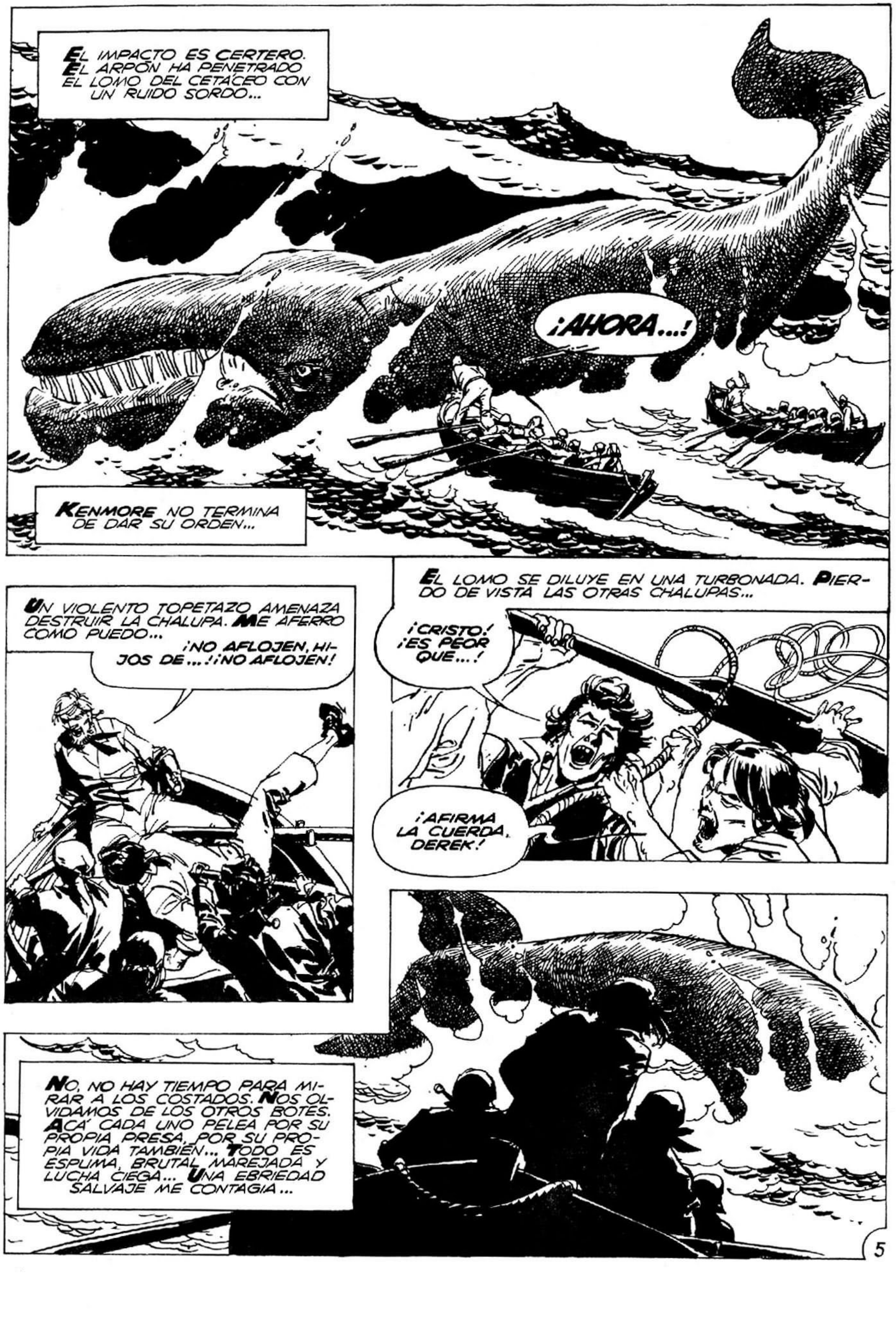
guión: SACCOMANNO - dibujos: MANDRAFINA

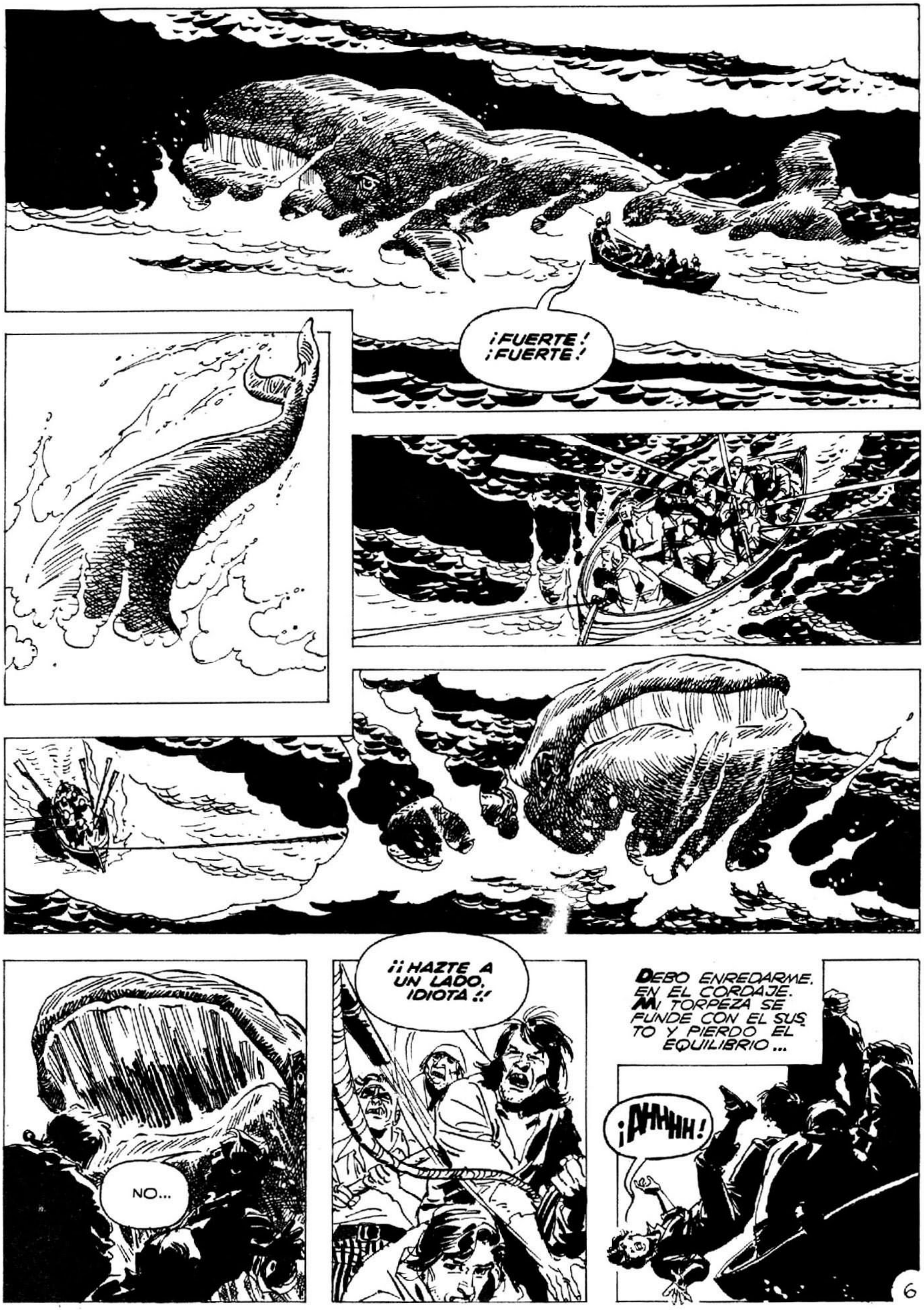

EL OCÉANO SE EXTIENDE A NUESTRO ALREDEDOR COMO UNA INFINITA PRADERA VERDE. ESTAMOS RODEADOS POR LA SOLEDAD, ATRAVESANDO CALLADAMENTE LAS AGUAS INMÓVILES DE LA QUIETUD, SEPULTADOS EN EL RETUMBAR DE NUESTROS CORAZONES ESPECTANTES. SÍ, EL TIEMPO SE HA CONGELADO.
NI SIQUIERA UN SOPLO ESCUÁLIDO DE BRISA SUSURRANDO EN EL VELAMEN DEL TESEO...
DEMASIADA CALMA, MOSS.
EL CÍRCULO LLAMEANTE DEL SOL SECA LAS GARGANTAS. EL CALOR ES AGOBIANTE, ATURDIDOR...
MOSS ES UNA ESTATUA BRONCÍNEA Y MEMBRUDA ACODADA EN LA BORDA. NI UN GESTO, NI UN GUIÑO... SÓLO SU NARIZ PALPITANDO IMPERCEPTIBLEMENTE.
CÁLLATE. SIENTO EL OLOR. ESTÁN CERCA.
CREO DISTINGUIR UN CHISPAZO EN SUS OJOS DE VIDRIO. TAL VEZ ME EQUIVOCO...
TAMBIÉN CHANG PERMANECE APARTADO EN UNA EXACERBADA TRANQUILIDAD. SIN EMBARGO ESTÁ ALERTA.
SÍ, YO TAMBIÉN LAS HUELO.
Y MÁS ALLÁ, CARSON Y HUNICCUT, DOS LAGARTOS SENTADOS SOBRE LOS TONELES DE ACEITE, LUBRICANDO EL CORDAJE CON GESTOS DEMASIADO LENTOS, CON UNA TENSIÓN DEMASIADO CONTENIDA, INSOPORTABLE.
SÍ, ESTÁN CERCA.

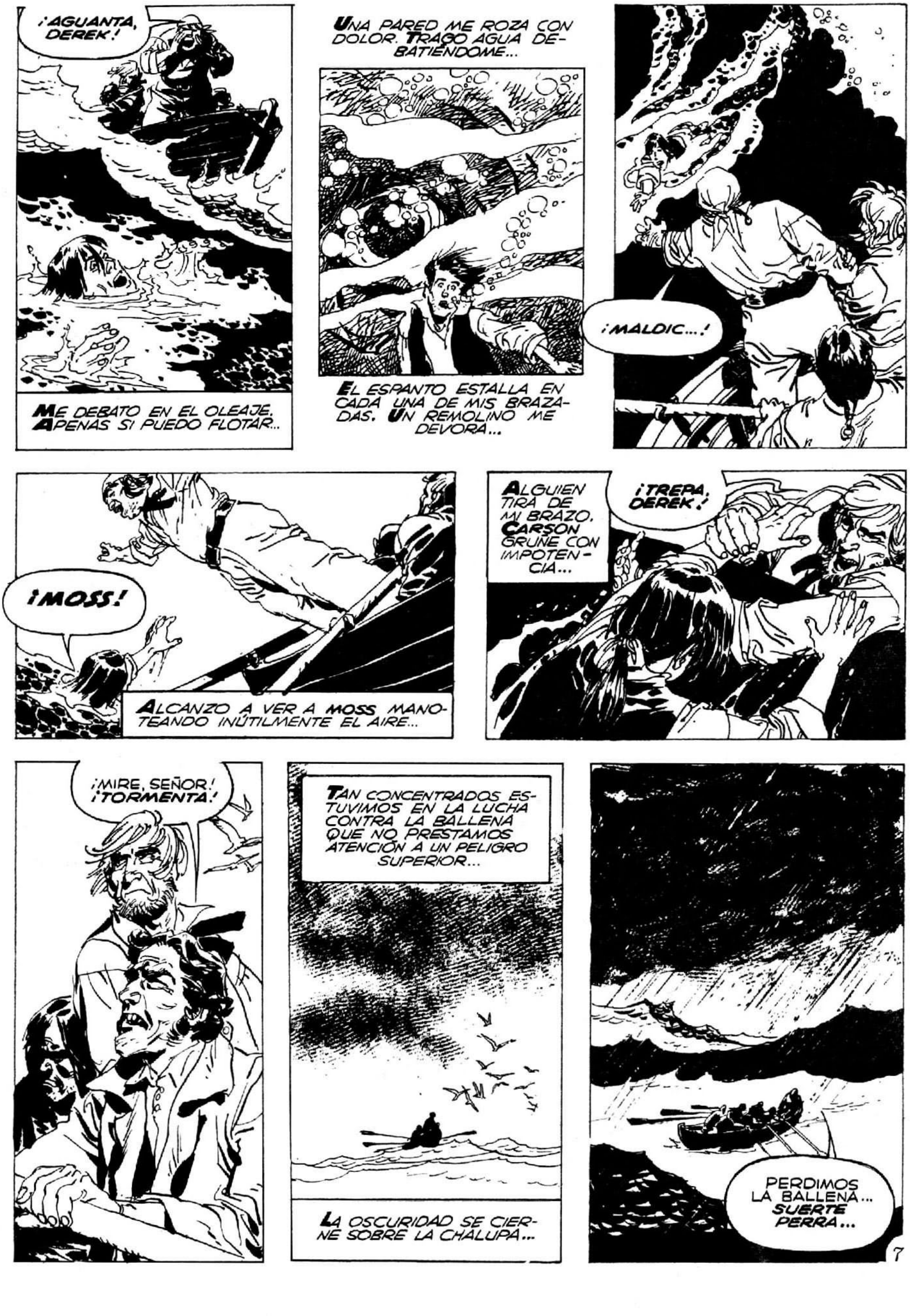

Y ALLÁ ARRIBA, EL CAPITÁN KNIGHT Y KENMORE, FUMANDO EN LA RESOLANA, ESCRUTANDO LA DISTANCIA CON EL CATALEJO QUE PASA DE MANO EN MANO.
NADA. Y SIN EMBARGO ESTÁN CERCA.
SÍ. LO ESTÁN.
Y DE PRONTO EL GRITO ESPERADO...
¡SURTIDORES A ESTRIBOR!
¡ALLÍ!
¡TODOS A SUS PUESTOS! ¡LAS CHALUPAS AL AGUA!
LA VISIÓN ME PARALIZA. NUNCA ANTES VI LOS LOMOS BRILLANTES QUE SE RECORTAN CONTRA EL HORIZONTE... UN SUDOR HELADO ME PERLA EL ROSTRO.
DIOS...
EL VIEJO HERMAN APARECE DETRÁS MÍO. SE MUEVE COMO UN FANTASMA A BORDO. Y SIEMPRE SURGE A MI LADO COMO SI ADIVINARA CADA UNA DE MIS EMOCIONES.
ENVIDIO TU JUVENTUD, DEREK. QUISIERA BAJAR CON USTEDES.
UN SÚBITO CORAJE ME ENARDECE. QUIZÁS ES POR EL TONO DE LÚGUBRE MELANCOLÍA QUE DESTILA HERMAN.
VE Y CUÉNTAME. VE, DEREK. VE.
NI SIQUIERA TOMO CONCIENCIA DE MIS MOVIMIENTOS. TENGO LOS ARPONES. LOS TOCO. ACOMODO EL CORDAJE. EMPUJO UNA CHALUPA. MIS AULLIDOS SE CONFUNDEN CON LOS DEL RESTO. UN CAOS ORGANIZADO SE DESPLIEGA CON PRECISIÓN MATEMÁTICA.
TAN MUERTO ANTES EL TESEO, TAN VIVO DE PRONTO...

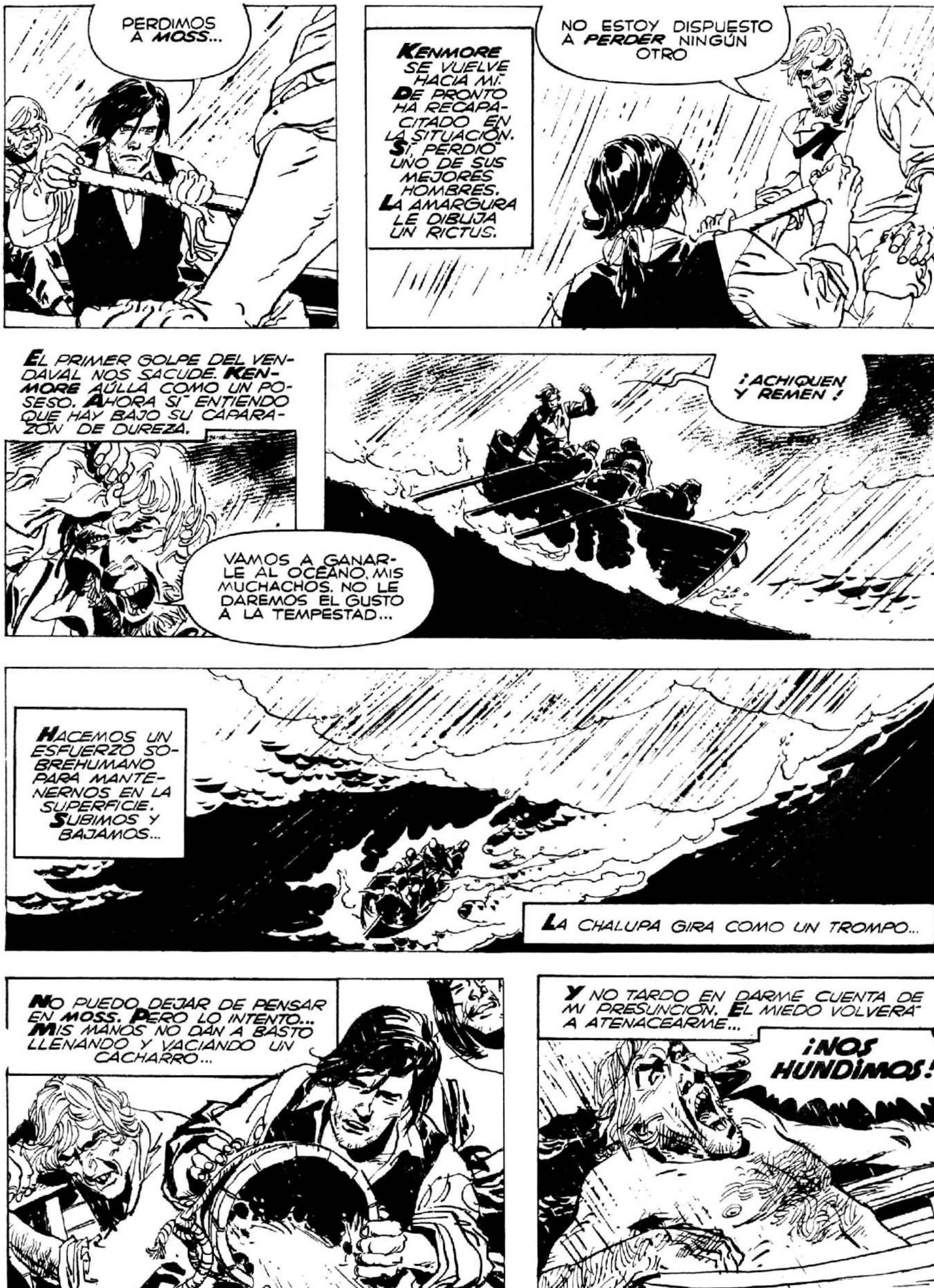

¡VAMOS!
¡BRACEEN, CONDENADOS! ¡REMEN!
¡ESO ES, MIS BASTARDOS! ¡REMEN POR SUS ALMAS!
YA CASI... POR FIN...
LA BOCA SE ME REDONDEA DE ASOMBRO AL REPARAR EN NUESTRO TAMAÑO COMPARADO CON EL DE LOS CETÁCEOS. TRATO DE DOMINAR EL TERROR QUE HACE CASTAÑETEAR MIS DIENTES. Y CASI LO CONSIGO.
SON GIGANTESCAS...

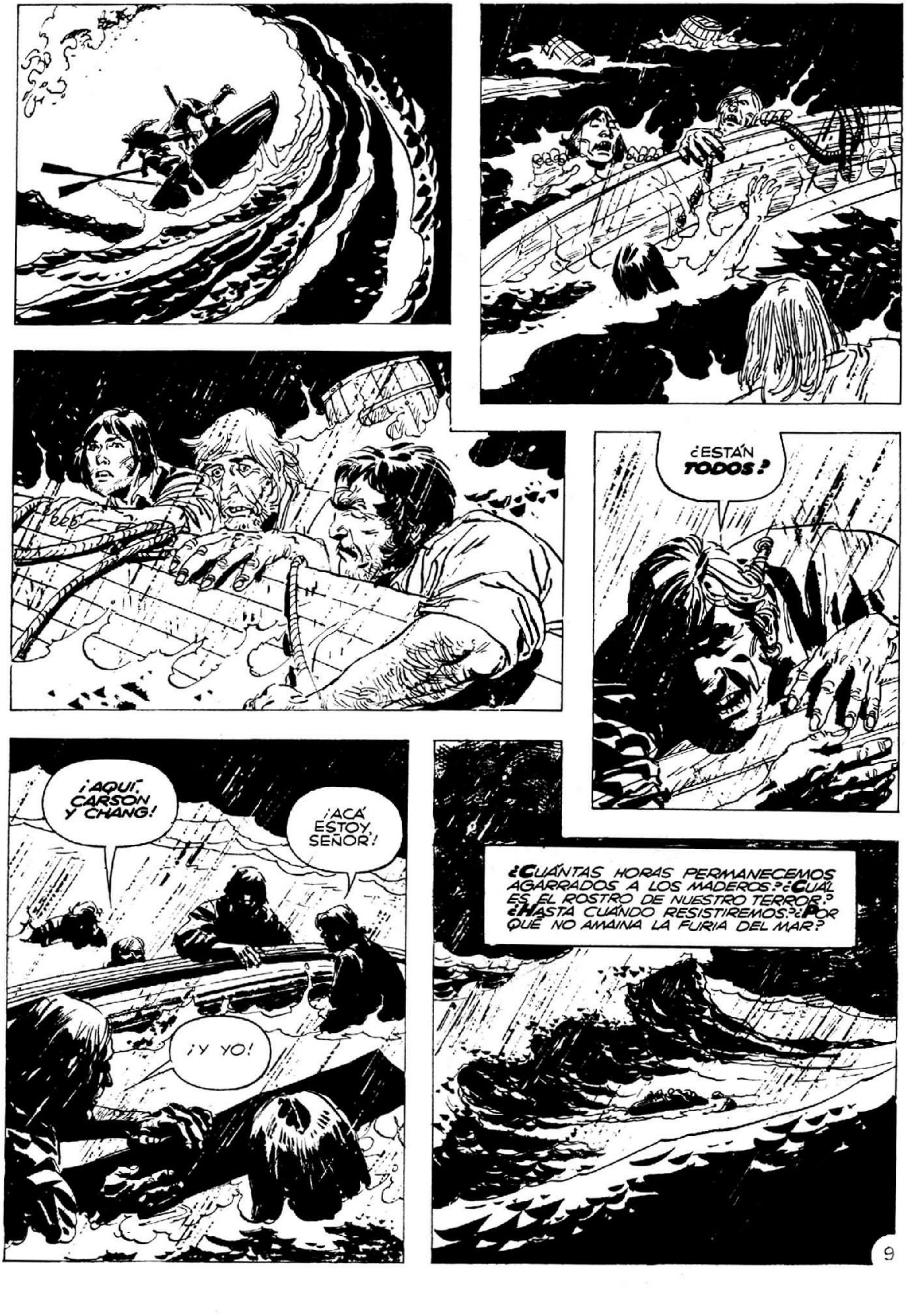

HUNICCUT RÍE COMO UN NIÑO QUE DEJA DE SERLO Y DESCUBRE EL AMOR. SU CARCAJADA SE SOBREPONE AL CHAPOTEO DE LOS REMOS...
SON HERMOSAS. MÍRALAS.
SÍ. LAS MIRO.
HUNICCUT TIENE RAZÓN. NO HAY NADA MÁS HERMOSO SOBRE LA FAZ DEL MUNDO. NI SIQUIERA LAS ZORRAS DE LIVERPOOL, NI LAS NATIVAS DE TAPEETE...
¡REMA, DESGRACIADO!
¡LOS ARPONES!
¡LISTOS, SEÑOR!
¡ARRÓJALO!

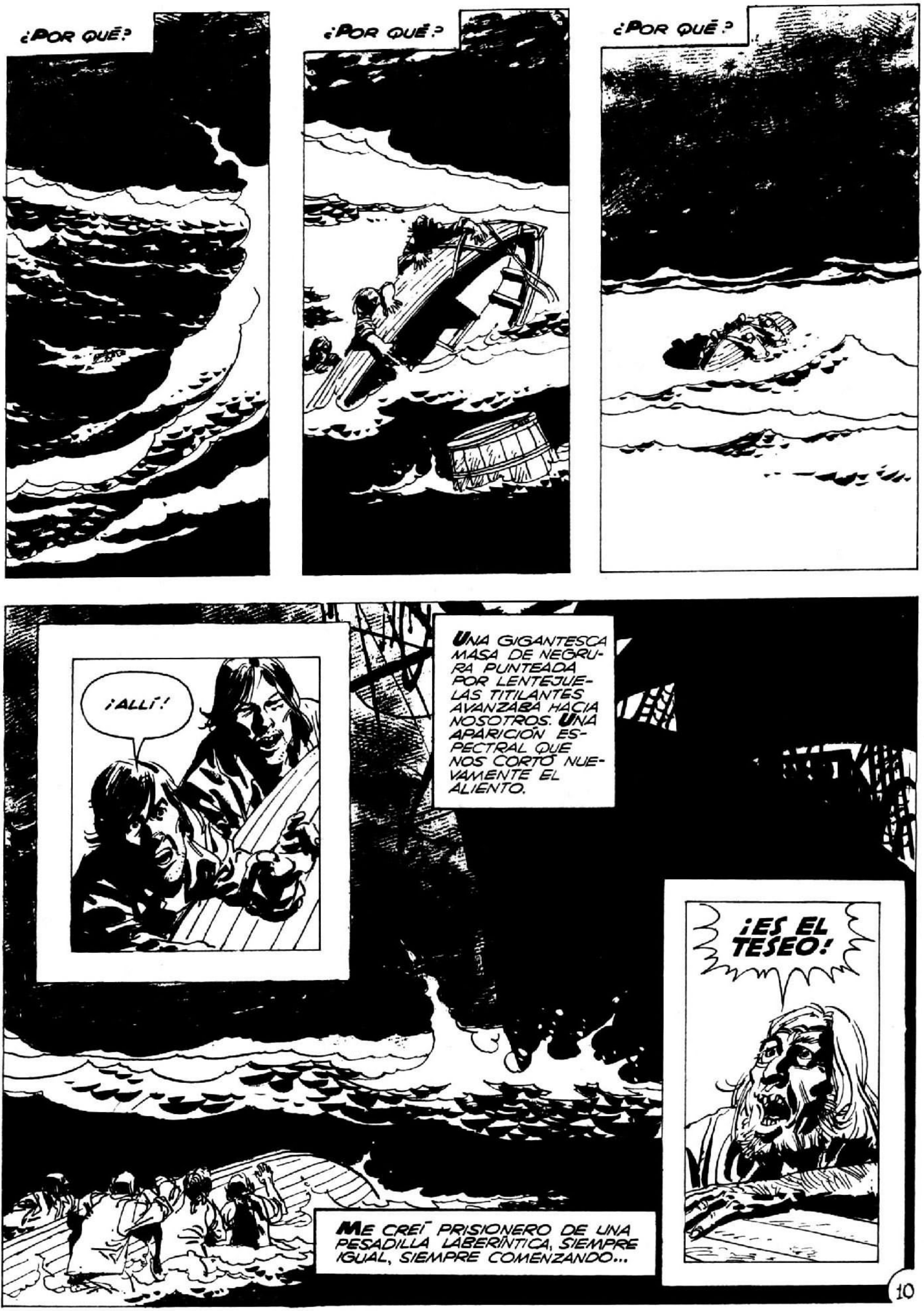

EL IMPACTO ES CERTERO. EL ARPÓN HA PENETRADO EL LOMO DEL CETÁCEO CON UN RUIDO SORDO...
¡AHORA...!
KENMORE NO TERMINA DE DAR SU ORDEN...
UN VIOLENTO TOPETAZO AMENAZA DESTRUIR LA CHALUPA. ME AFERRO COMO PUEDO...
¡NO AFLOJEN, HIJOS DE...! ¡NO AFLOJEN!
EL LOMO SE DILUYE EN UNA TURBONADA. PIERDO DE VISTA LAS OTRAS CHALUPAS...
¡CRISTO! ¡ES PEOR QUE...!
¡AFIRMA LA CUERDA, DEREK!
NO, NO HAY TIEMPO PARA MIRAR A LOS COSTADOS. NOS OLVIDAMOS DE LOS OTROS BOTES. ACÁ CADA UNO PELEA POR SU PROPIA PRESA, POR SU PROPIA VIDA TAMBIÉN... TODO ES ESPUMA, BRUTAL MAREJADA Y LUCHA CIEGA... UNA EBRIEDAD SALVAJE ME CONTAGIA...

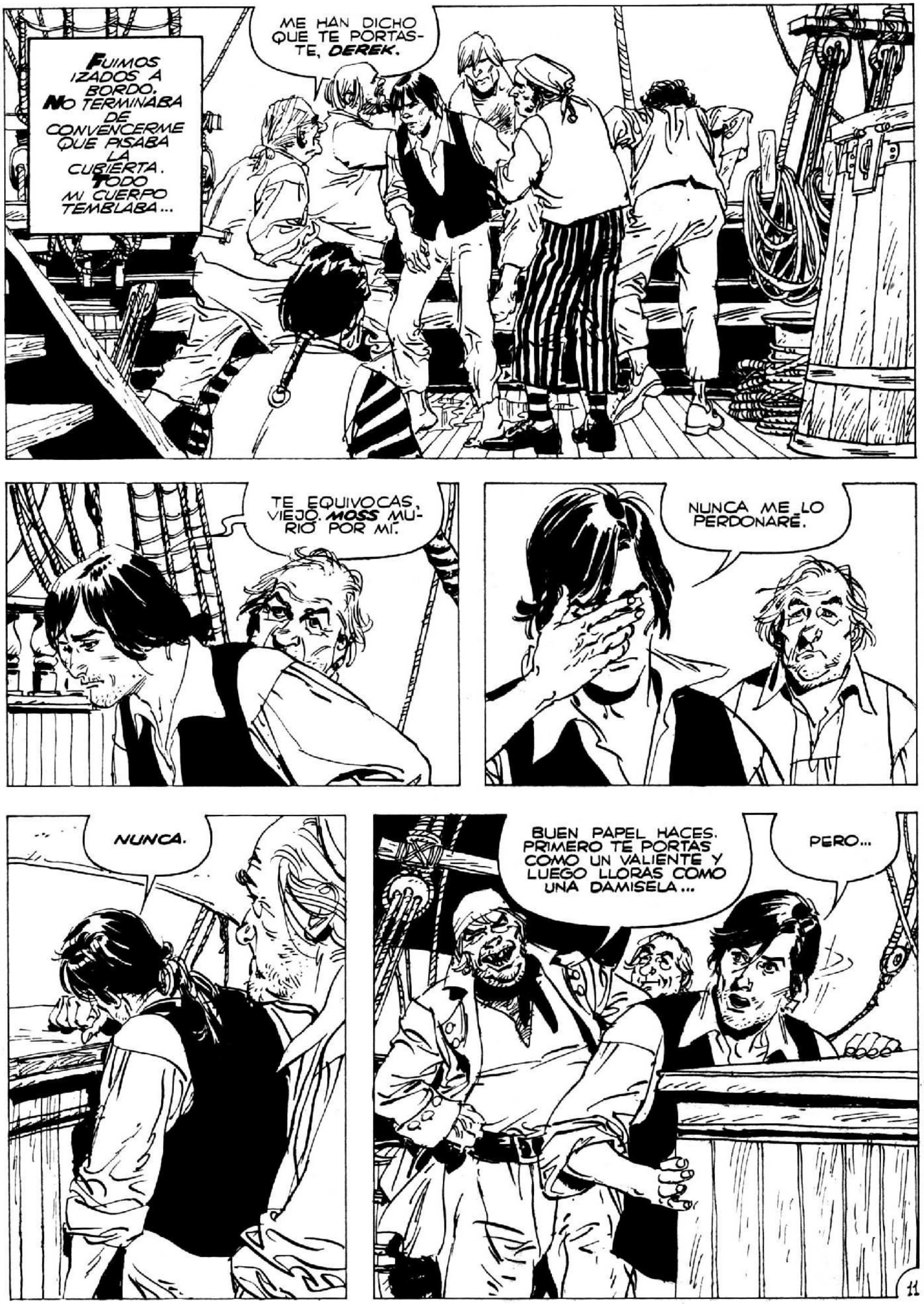

¡FUERTE! ¡FUERTE!
NO...
¡¡HAZTE A UN LADO, IDIOTA!!
DEBO ENREDARME EN EL CORDAJE. MI TORPEZA SE FUNDE CON EL SUSTO Y PIERDO EL EQUILIBRIO...
¡AHHHH!

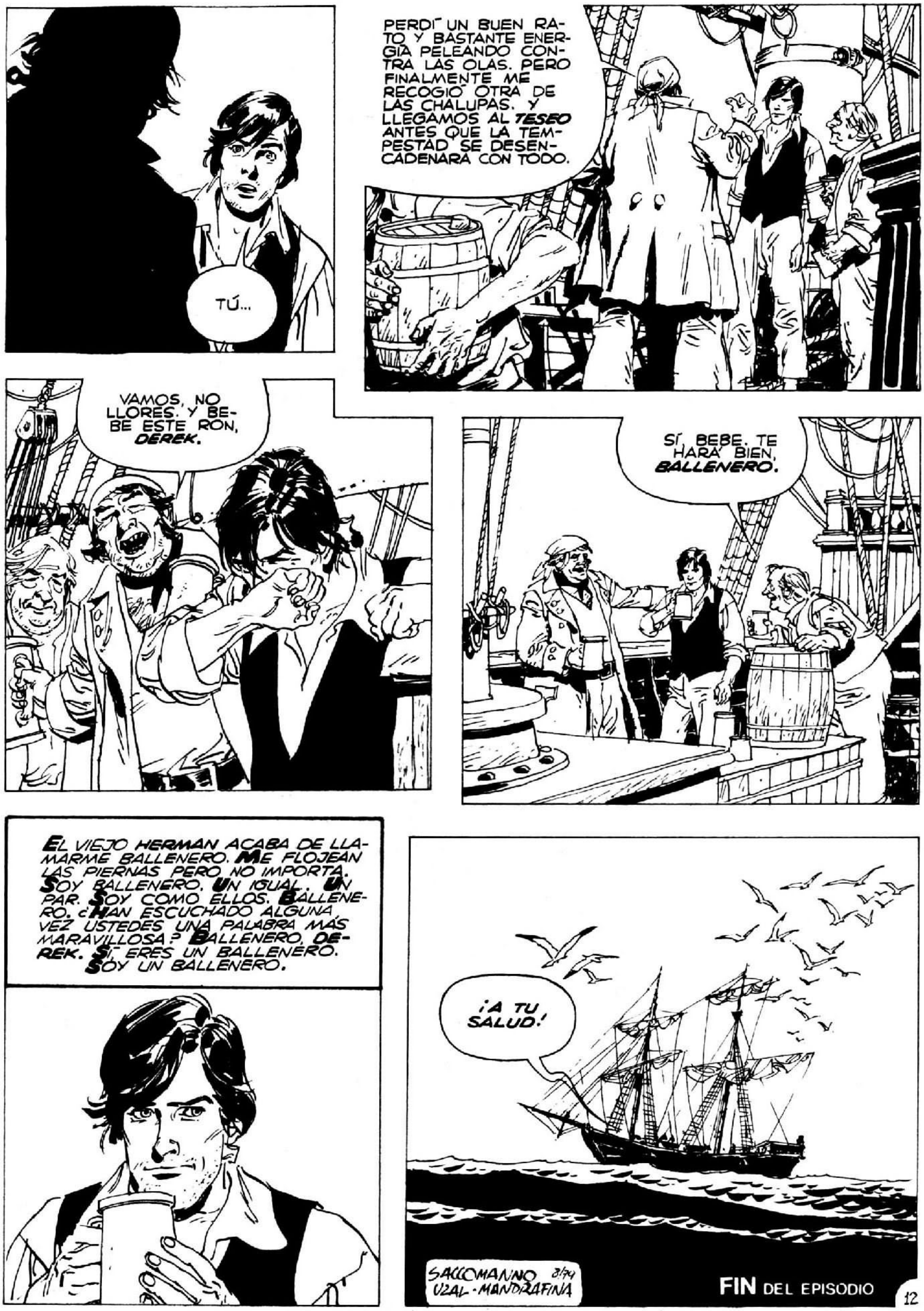

¡AGUANTA, DEREK!
ME DEBATO EN EL OLEAJE. APENAS SI PUEDO FLOTAR...
UNA PARED ME ROZA CON DOLOR. TRAGO AGUA DEBATIÉNDOME...
EL ESPANTO ESTALLA EN CADA UNA DE MIS BRAZADAS. UN REMOLINO ME DEVORA...
¡MALDIC...!
¡MOSS!
ALCANZO A VER A MOSS MANOTEANDO INÚTILMENTE EL AIRE...
ALGUIEN TIRA DE MI BRAZO. CARSON GRUÑE CON IMPOTENCIA...
¡TREPA, DEREK!
¡MIRE, SEÑOR! ¡TORMENTA!
TAN CONCENTRADOS ESTUVIMOS EN LA LUCHA CONTRA LA BALLENA QUE NO PRESTAMOS ATENCIÓN A UN PELIGRO SUPERIOR...
LA OSCURIDAD SE CIERNE SOBRE LA CHALUPA...
PERDIMOS LA BALLENA... SUERTE PERRA...


PERDIMOS A **MOSS**...
KENMORE SE VUELVE HACIA MÍ. **D**E PRONTO HA RECAPACITADO EN LA SITUACIÓN. **S**Í, PERDIÓ UNO DE SUS MEJORES HOMBRES. **L**A AMARGURA LE DIBUJA UN RICTUS.
NO ESTOY DISPUESTO A ***PERDER*** NINGÚN OTRO
EL PRIMER GOLPE DEL VENDAVAL NOS SACUDE. **KENMORE** AÚLLA COMO UN POSESO. **A**HORA SÍ ENTIENDO QUE HAY BAJO SU CAPARAZÓN DE DUREZA.
VAMOS A GANARLE AL OCÉANO, MIS MUCHACHOS. NO LE DAREMOS EL GUSTO A LA TEMPESTAD...
¡ACHIQUEN Y REMEN!
HACEMOS UN ESFUERZO SOBREHUMANO PARA MANTENERNOS EN LA SUPERFICIE. **S**UBIMOS Y BAJAMOS...
LA CHALUPA GIRA COMO UN TROMPO...
NO PUEDO DEJAR DE PENSAR EN **MOSS**. **P**ERO LO INTENTO... **M**IS MANOS NO DAN A BASTO LLENANDO Y VACIANDO UN CACHARRO...
YA NO TENGO MIEDO... **T**ODO ME DA IGUAL...
Y NO TARDO EN DARME CUENTA DE MI PRESUNCIÓN. **E**L MIEDO VOLVERÁ A ATENACEARME...
¡NOS HUNDIMOS!


¿ESTÁN TODOS?
¡AQUÍ, CARSON Y CHANG!
¡ACÁ ESTOY, SEÑOR!
¡Y YO!
¿CUÁNTAS HORAS PERMANECEMOS AGARRADOS A LOS MADEROS? ¿CUÁL ES EL ROSTRO DE NUESTRO TERROR? ¿HASTA CUÁNDO RESISTIREMOS? ¿POR QUÉ NO AMAINA LA FURIA DEL MAR?

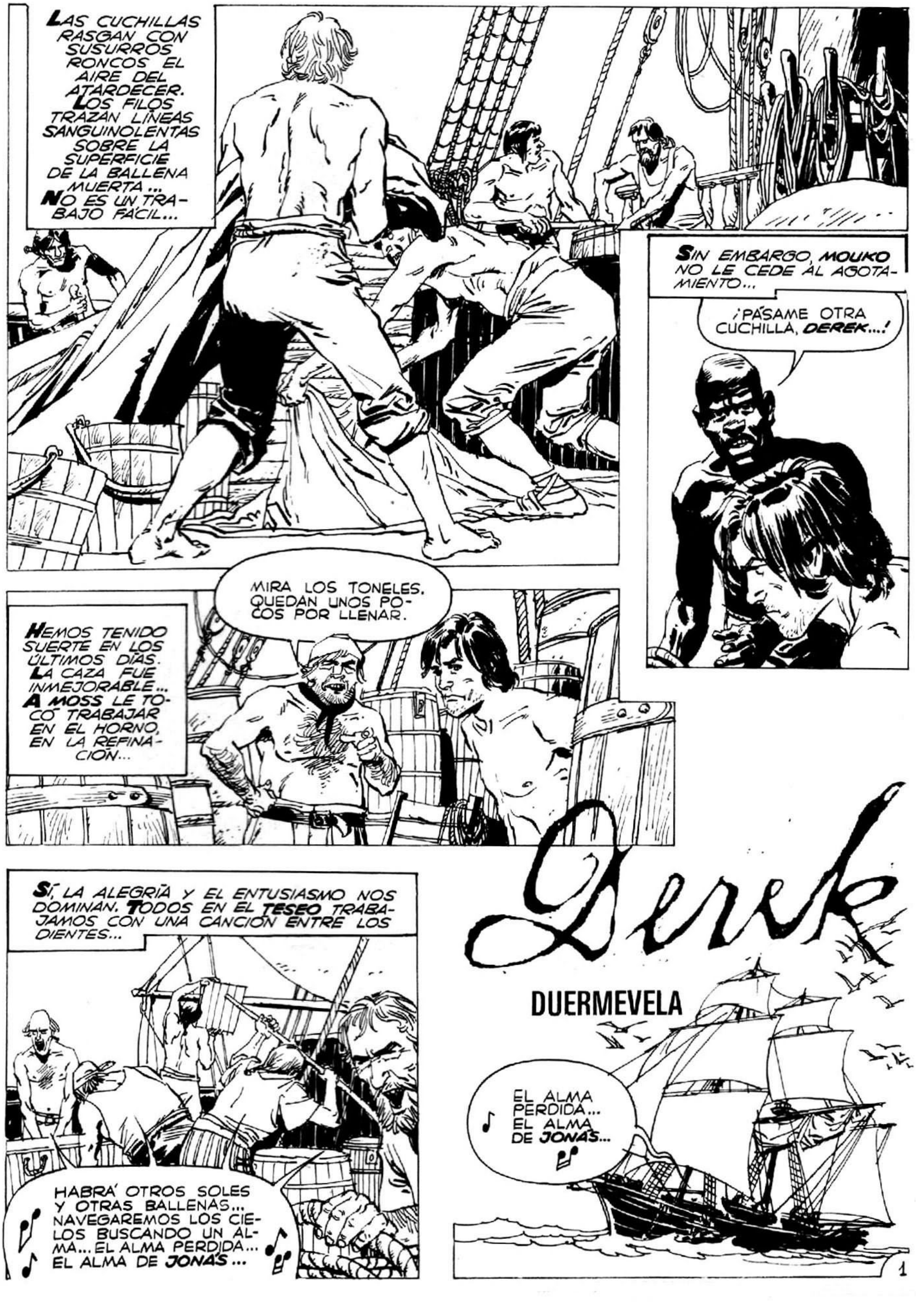

¿POR QUÉ?
¿POR QUÉ?
¿POR QUÉ?
¡ALLÍ!
UNA GIGANTESCA MASA DE NEGRURA PUNTEADA POR LENTEJUELAS TITILANTES AVANZABA HACIA NOSOTROS. UNA APARICIÓN ESPECTRAL QUE NOS CORTÓ NUEVAMENTE EL ALIENTO.
¡ES EL TESEO!
ME CREÍ PRISIONERO DE UNA PESADILLA LABERÍNTICA, SIEMPRE IGUAL, SIEMPRE COMENZANDO...

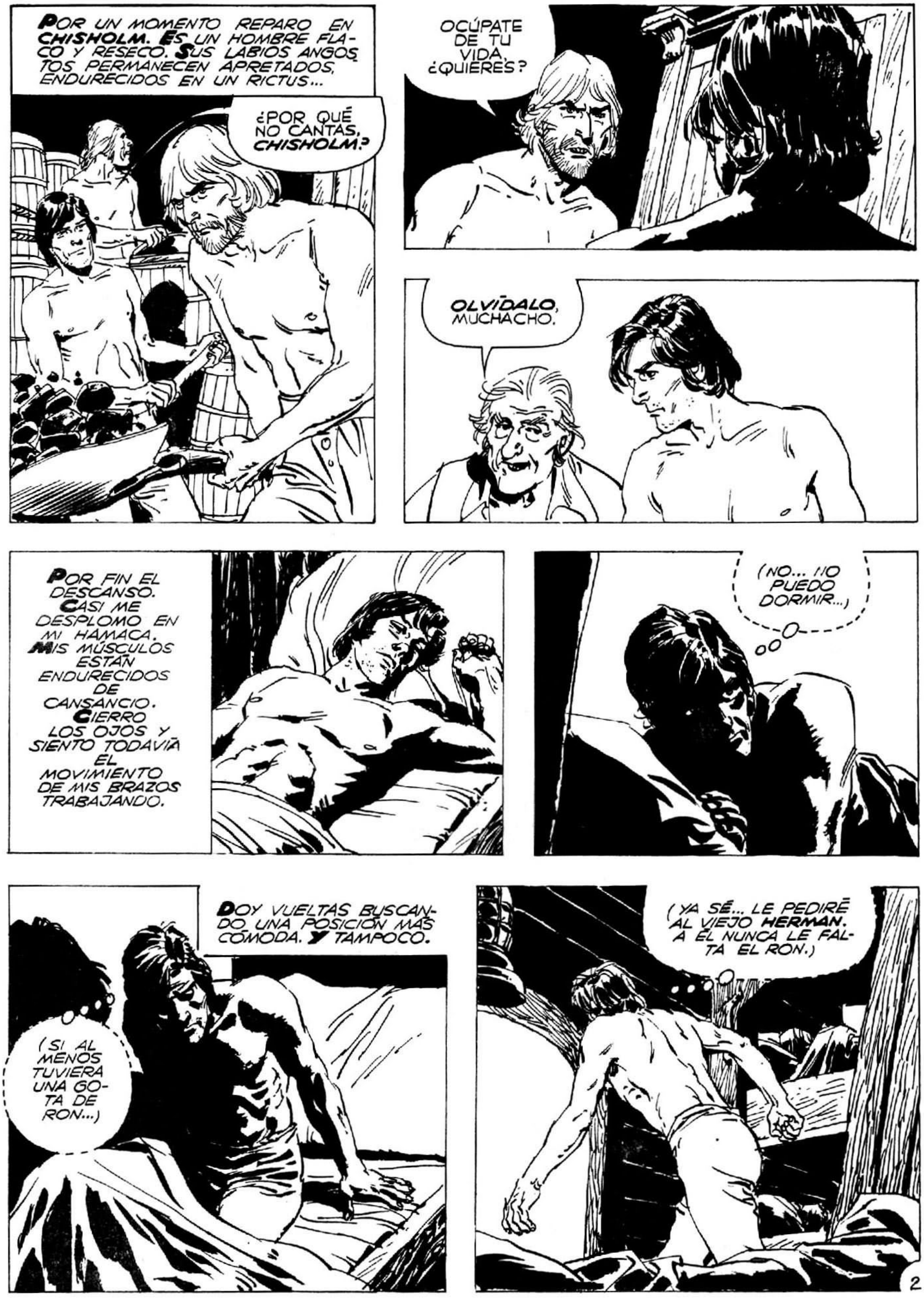

FUIMOS IZADOS A BORDO. NO TERMINABA DE CONVENCERME QUE PISABA LA CUBIERTA. TODO MI CUERPO TEMBLABA...
ME HAN DICHO QUE TE PORTASTE, **DEREK.**
TE EQUIVOCAS, VIEJO. **MOSS** MURIÓ POR MÍ.
NUNCA ME LO PERDONARÉ.
NUNCA.
BUEN PAPEL HACES. PRIMERO TE PORTAS COMO UN VALIENTE Y LUEGO LLORAS COMO UNA DAMISELA...
PERO...

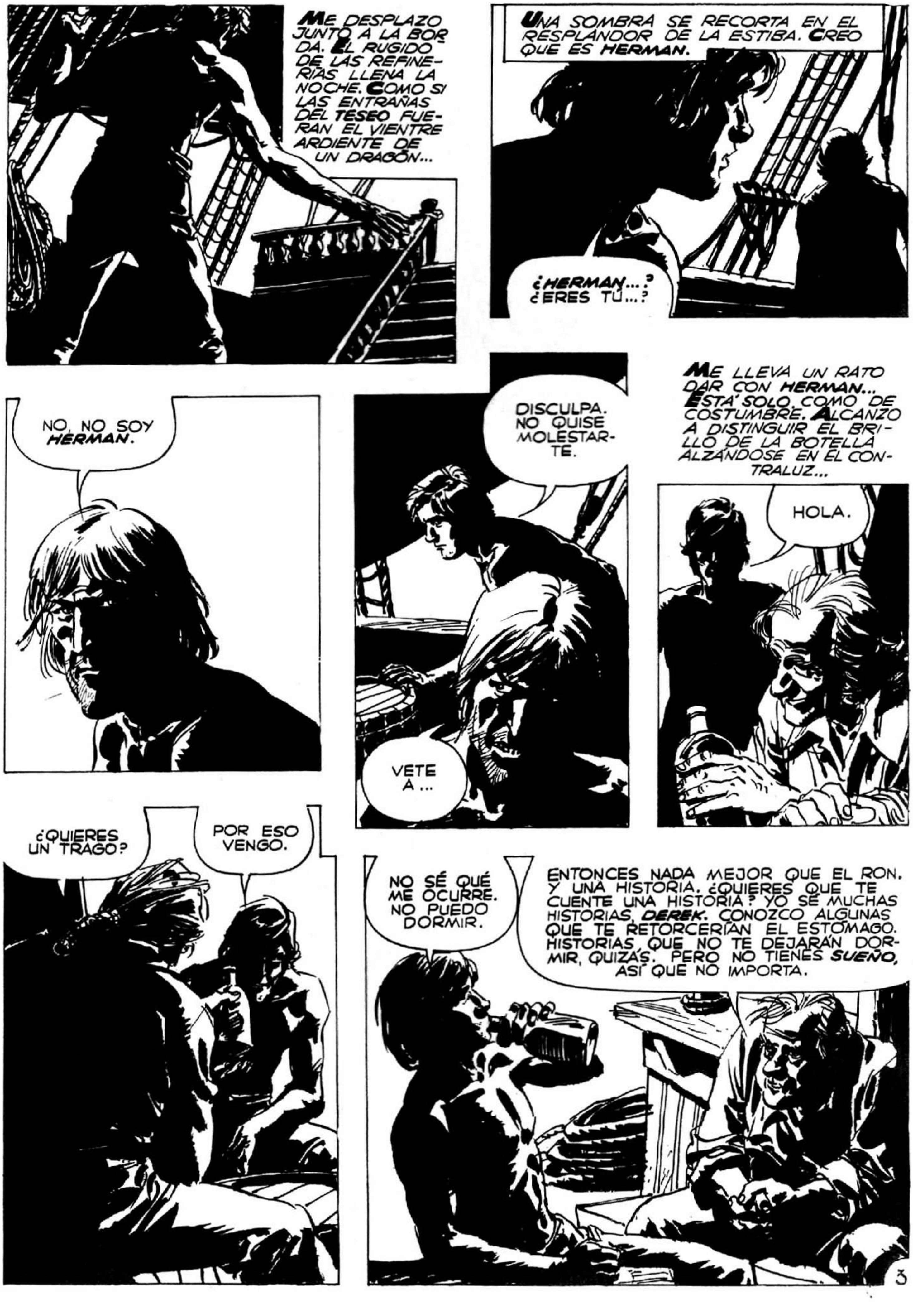

TÚ...
PERDÍ UN BUEN RATO Y BASTANTE ENERGÍA PELEANDO CONTRA LAS OLAS. PERO FINALMENTE ME RECOGIÓ OTRA DE LAS CHALUPAS. Y LLEGAMOS AL *TESEO* ANTES QUE LA TEMPESTAD SE DESENCADENARA CON TODO.
VAMOS, NO LLORES. Y BEBE ESTE RON, ***DEREK***.
SÍ, BEBE. TE HARÁ BIEN, ***BALLENERO***.
EL VIEJO ***HERMAN*** *ACABA DE LLAMARME BALLENERO. ME FLOJEAN LAS PIERNAS PERO NO IMPORTA. SOY BALLENERO. UN IGUAL. UN PAR. SOY COMO ELLOS. BALLENERO. ¿HAN ESCUCHADO ALGUNA VEZ USTEDES UNA PALABRA MÁS MARAVILLOSA? BALLENERO,* ***DEREK***. *SÍ, ERES UN BALLENERO. SOY UN BALLENERO.*
¡A TU SALUD!
SACCOMANNO 8/74
UZAL - MANDRAFINA
FIN DEL EPISODIO

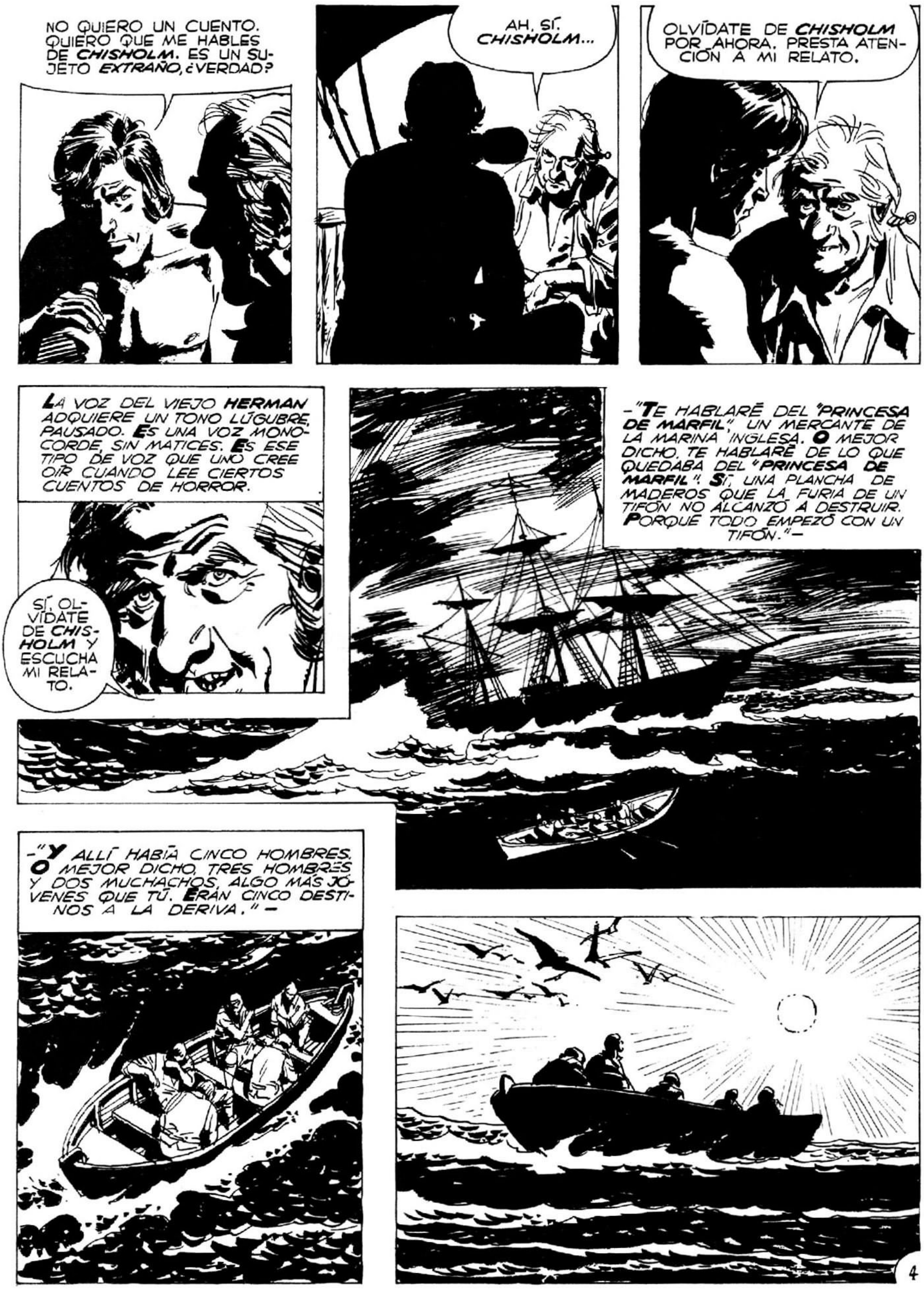
Derek

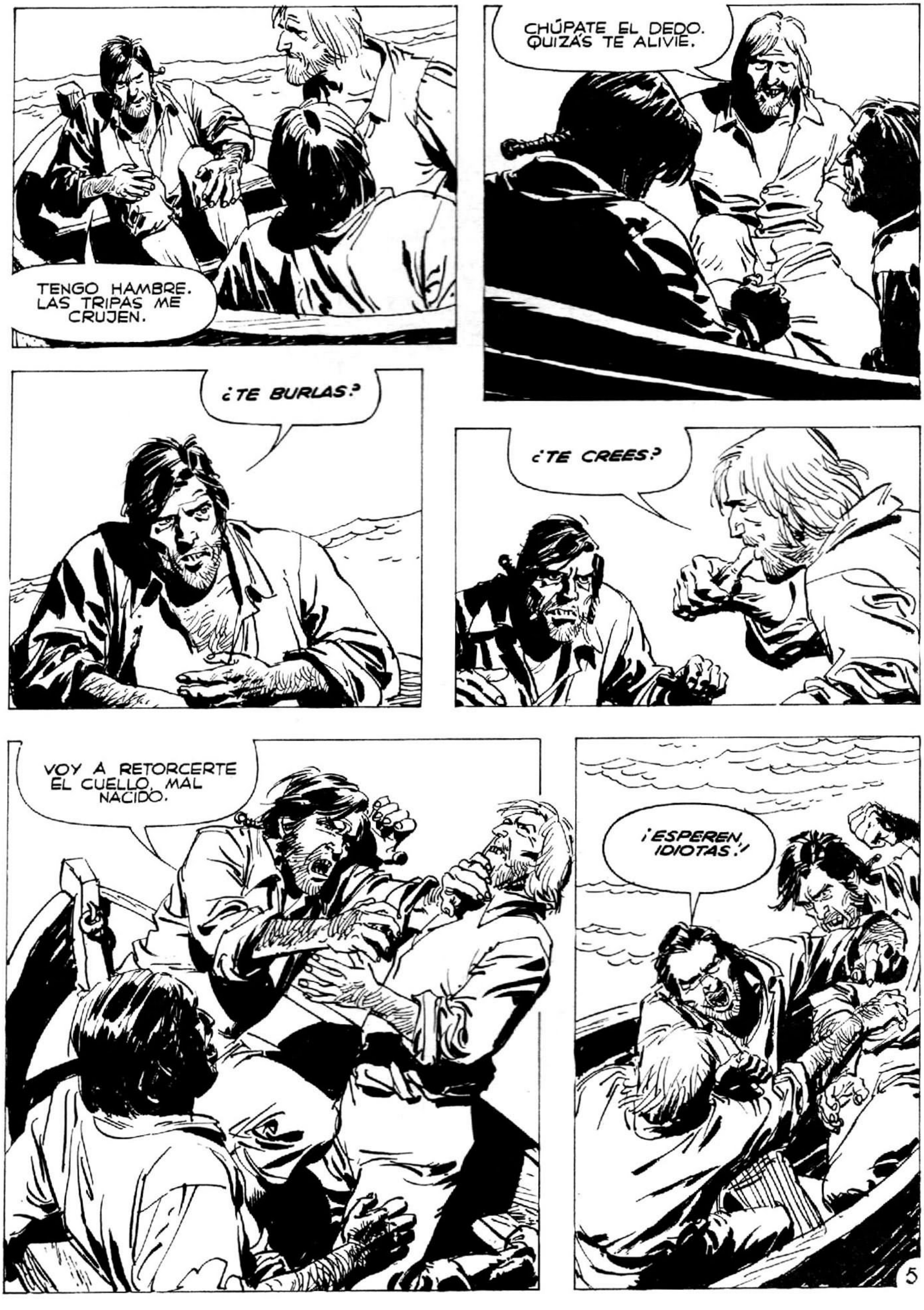
DUERMEVELA

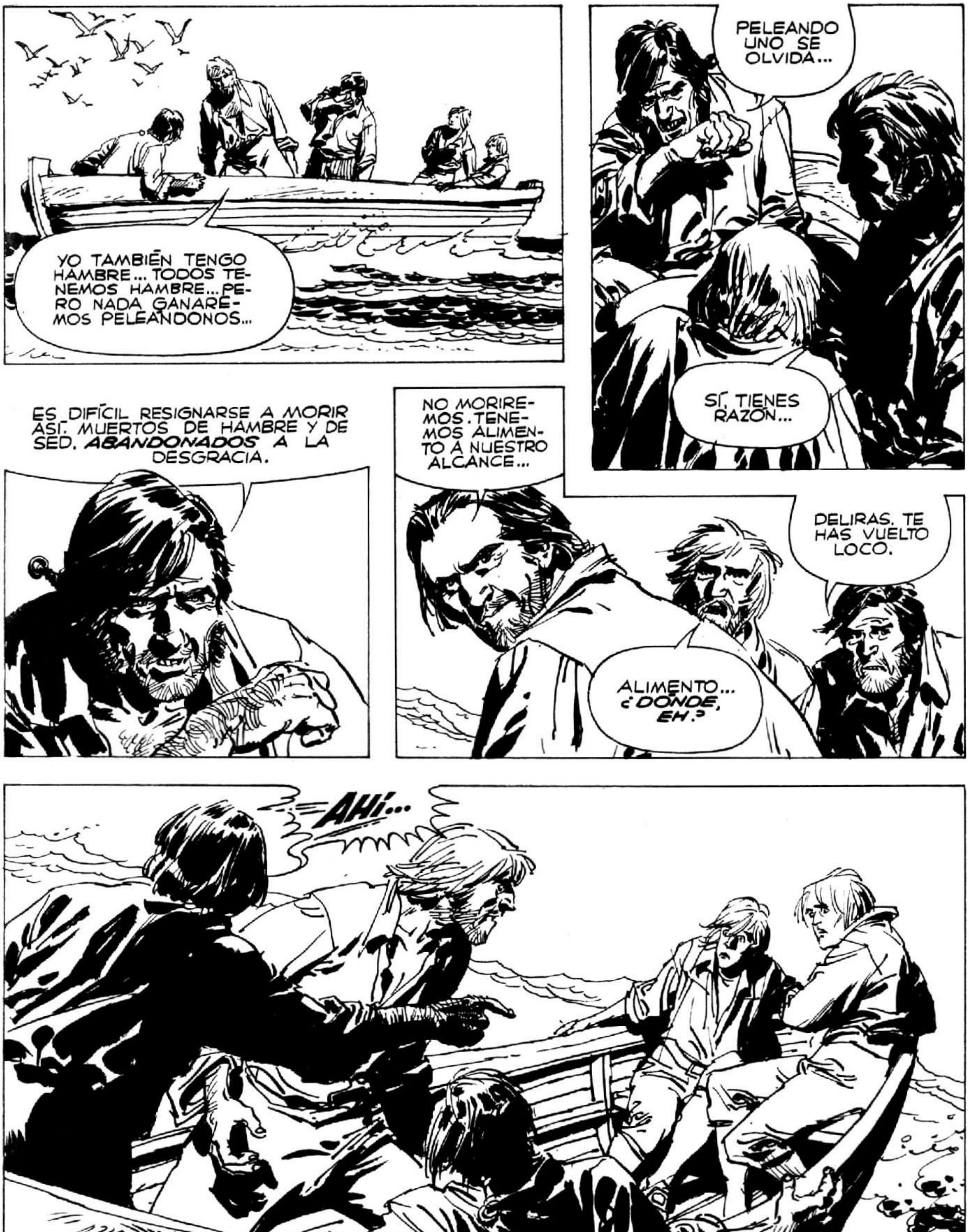

LAS CUCHILLAS RASGAN CON SUSURROS RONCOS EL AIRE DEL ATARDECER. LOS FILOS TRAZAN LÍNEAS SANGUINOLENTAS SOBRE LA SUPERFICIE DE LA BALLENA MUERTA... NO ES UN TRABAJO FÁCIL...
SIN EMBARGO, **MOUKO** NO LE CEDE AL AGOTAMIENTO...
¡PÁSAME OTRA CUCHILLA, **DEREK**...!
HEMOS TENIDO SUERTE EN LOS ÚLTIMOS DÍAS. LA CAZA FUE INMEJORABLE... **A MOSS** LE TOCÓ TRABAJAR EN EL HORNO, EN LA REFINACIÓN...
MIRA LOS TONELES. QUEDAN UNOS POCOS POR LLENAR.
SÍ, LA ALEGRÍA Y EL ENTUSIASMO NOS DOMINAN. TODOS EN EL **TESEO** TRABAJAMOS CON UNA CANCIÓN ENTRE LOS DIENTES...
HABRÁ OTROS SOLES Y OTRAS BALLENAS... NAVEGAREMOS LOS CIELOS BUSCANDO UN ALMA... EL ALMA PERDIDA... EL ALMA DE **JONÁS**...
♪ EL ALMA PERDIDA... EL ALMA DE **JONÁS**... ♫

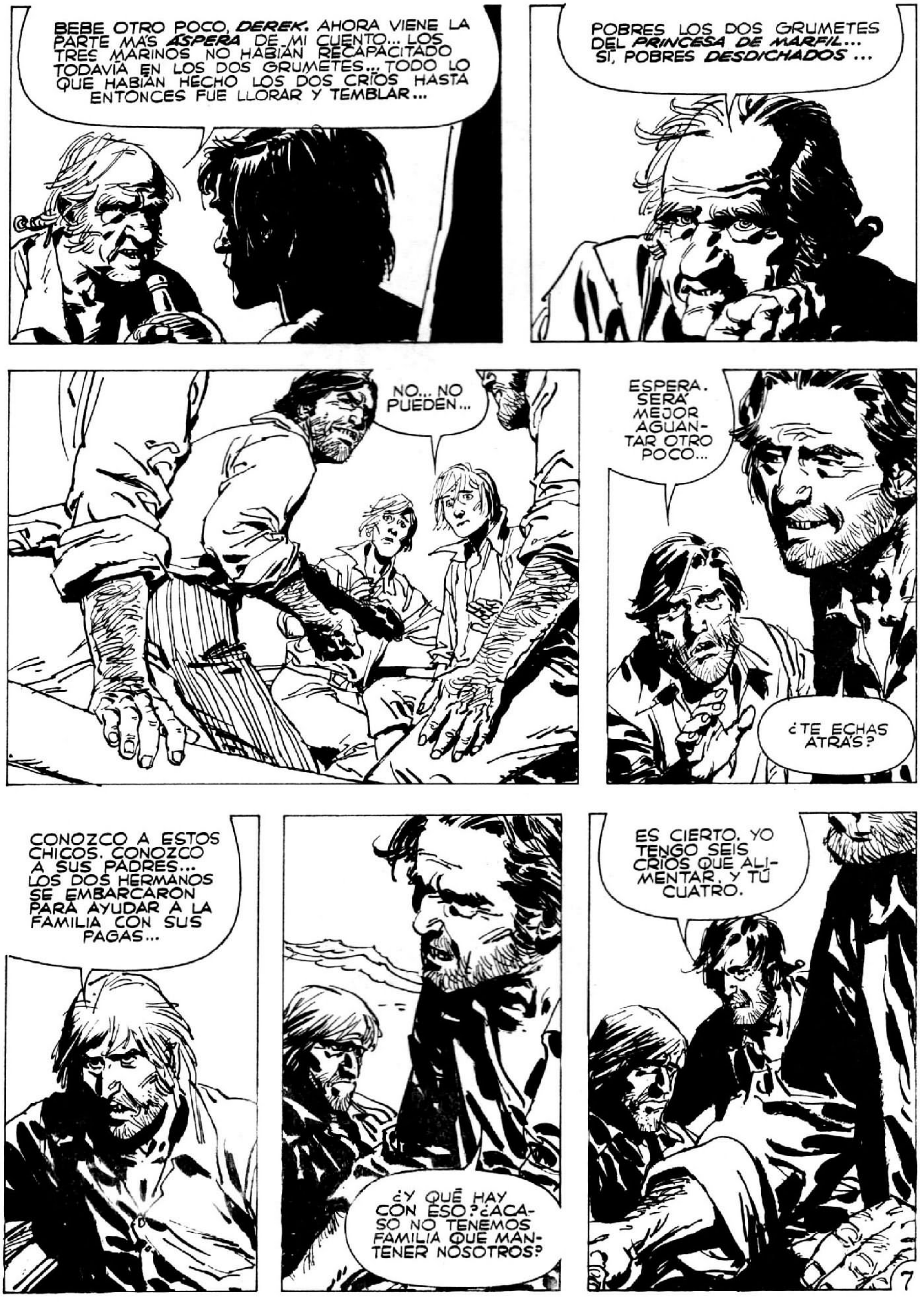

POR UN MOMENTO REPARO EN CHISHOLM. ES UN HOMBRE FLACO Y RESECO. SUS LABIOS ANGOSTOS PERMANECEN APRETADOS, ENDURECIDOS EN UN RICTUS...
¿POR QUÉ NO CANTAS, CHISHOLM?
OCÚPATE DE TU VIDA, ¿QUIERES?
OLVÍDALO, MUCHACHO.
POR FIN EL DESCANSO. CASI ME DESPLOMO EN MI HAMACA. MIS MÚSCULOS ESTÁN ENDURECIDOS DE CANSANCIO. CIERRO LOS OJOS Y SIENTO TODAVÍA EL MOVIMIENTO DE MIS BRAZOS TRABAJANDO.
(NO... ¡NO PUEDO DORMIR...)
DOY VUELTAS BUSCANDO UNA POSICIÓN MÁS CÓMODA. Y TAMPOCO.
(SI AL MENOS TUVIERA UNA GOTA DE RON...)
(YA SÉ... LE PEDIRÉ AL VIEJO HERMAN. A ÉL NUNCA LE FALTA EL RON.)

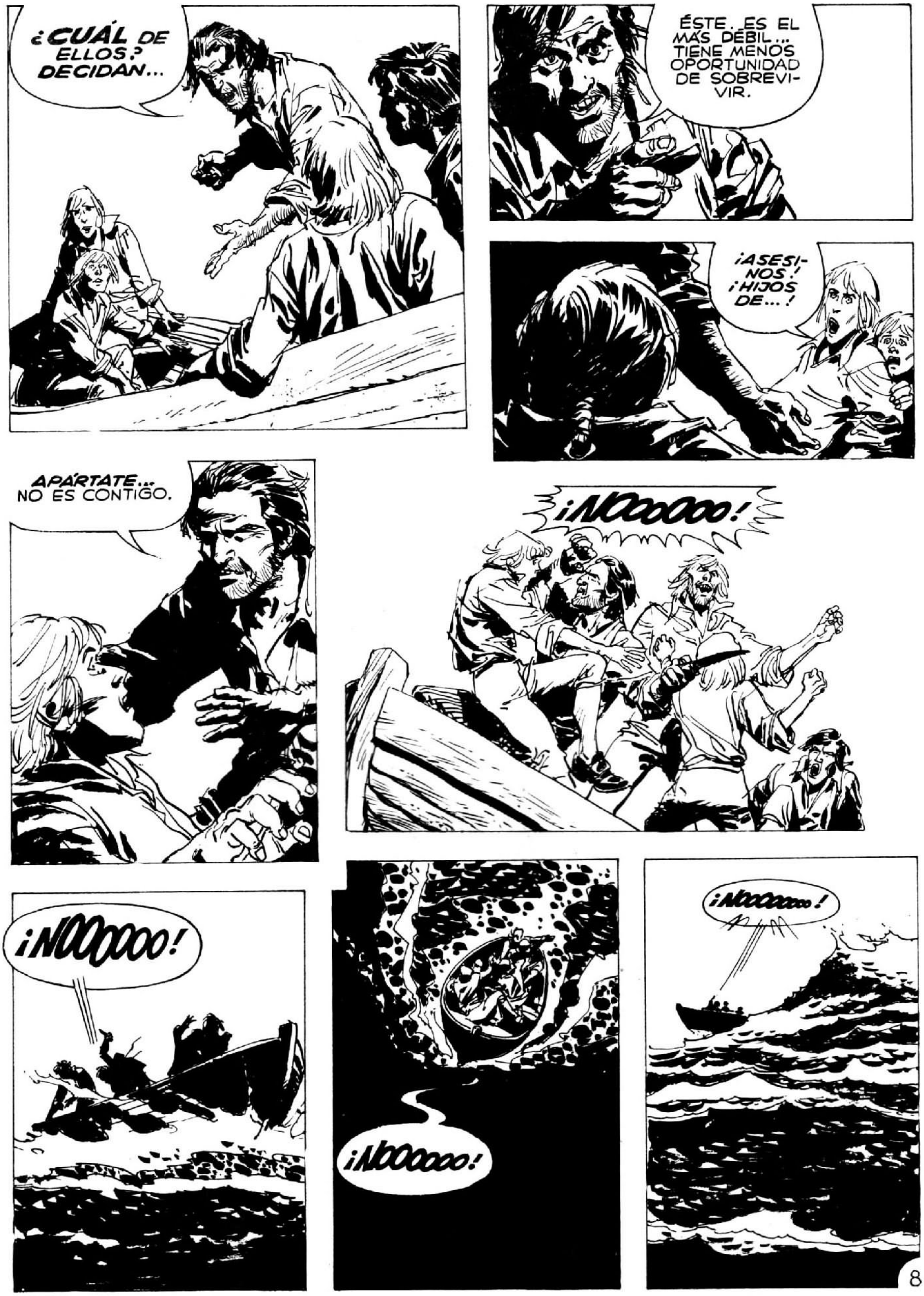

ME DESPLAZO JUNTO A LA BORDA. EL RUGIDO DE LAS REFINERÍAS LLENA LA NOCHE. COMO SI LAS ENTRAÑAS DEL **TESEO** FUERAN EL VIENTRE ARDIENTE DE UN DRAGÓN...
UNA SOMBRA SE RECORTA EN EL RESPLANDOR DE LA ESTIBA. CREO QUE ES **HERMAN**.
¿**HERMAN**...? ¿ERES TÚ...?
NO, NO SOY **HERMAN**.
DISCULPA. NO QUISE MOLESTARTE.
VETE A ...
ME LLEVA UN RATO DAR CON **HERMAN**... ESTÁ SOLO, COMO DE COSTUMBRE. ALCANZO A DISTINGUIR EL BRILLO DE LA BOTELLA ALZÁNDOSE EN EL CONTRALUZ...
HOLA.
¿QUIERES UN TRAGO?
POR ESO VENGO.
NO SÉ QUÉ ME OCURRE. NO PUEDO DORMIR.
ENTONCES NADA MEJOR QUE EL RON. Y UNA HISTORIA. ¿QUIERES QUE TE CUENTE UNA HISTORIA? YO SÉ MUCHAS HISTORIAS, **DEREK**. CONOZCO ALGUNAS QUE TE RETORCERÍAN EL ESTÓMAGO. HISTORIAS QUE NO TE DEJARÁN DORMIR, QUIZÁS. PERO NO TIENES **SUEÑO**, ASÍ QUE NO IMPORTA.

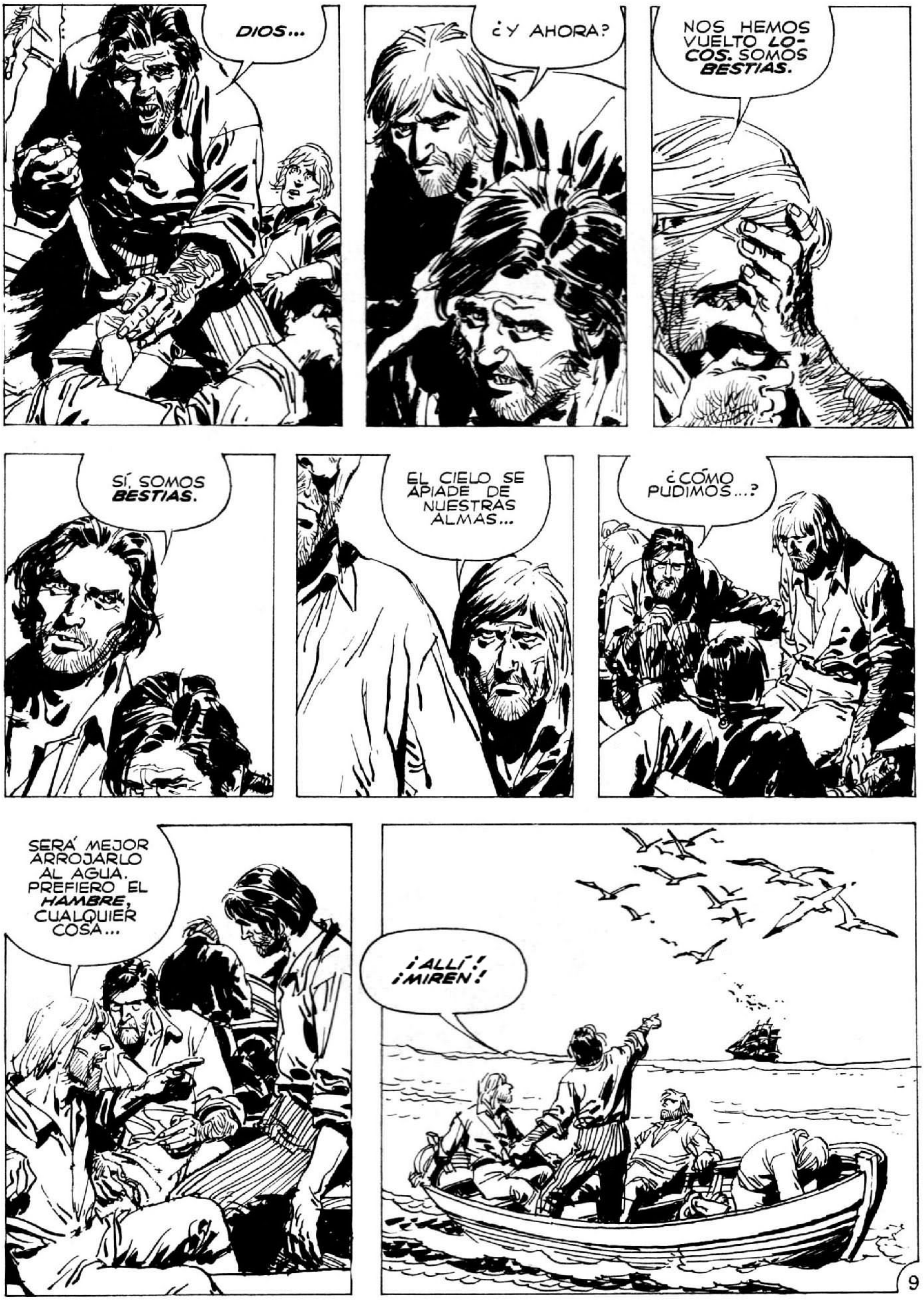

NO QUIERO UN CUENTO. QUIERO QUE ME HABLES DE **CHISHOLM**. ES UN SUJETO *EXTRAÑO*, ¿VERDAD?
AH, SÍ. *CHISHOLM*...
OLVÍDATE DE **CHISHOLM** POR AHORA. PRESTA ATENCIÓN A MI RELATO.
*LA VOZ DEL VIEJO **HERMAN** ADQUIERE UN TONO LÚGUBRE, PAUSADO. ES UNA VOZ MONOCORDE, SIN MATICES. ES ESE TIPO DE VOZ QUE UNO CREE OÍR CUANDO LEE CIERTOS CUENTOS DE HORROR.*
SÍ, OLVÍDATE DE **CHISHOLM** Y ESCUCHA MI RELATO.
*-"TE HABLARÉ DEL **"PRINCESA DE MARFIL"**, UN MERCANTE DE LA MARINA INGLESA. O MEJOR DICHO, TE HABLARÉ DE LO QUE QUEDABA DEL **"PRINCESA DE MARFIL"**. SÍ, UNA PLANCHA DE MADEROS QUE LA FURIA DE UN TIFÓN NO ALCANZÓ A DESTRUIR. PORQUE TODO EMPEZÓ CON UN TIFÓN."-*
-"Y ALLÍ HABÍA CINCO HOMBRES. O MEJOR DICHO, TRES HOMBRES Y DOS MUCHACHOS, ALGO MÁS JÓVENES QUE TÚ. ERÁN CINCO DESTINOS A LA DERIVA."-

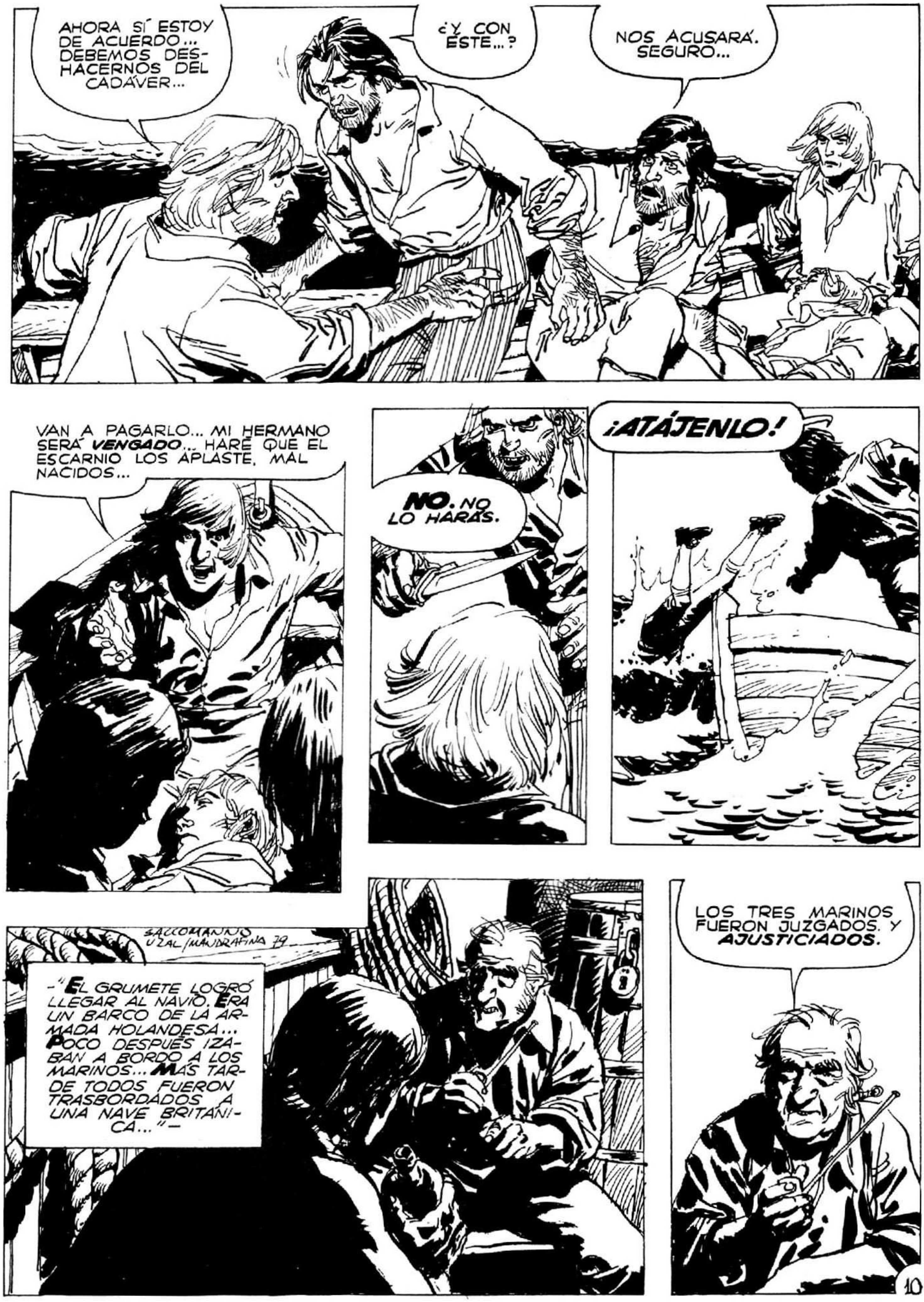

TENGO HAMBRE. LAS TRIPAS ME CRUJEN.
CHÚPATE EL DEDO. QUIZÁS TE ALIVIE.
¿TE BURLAS?
¿TE CREES?
VOY A RETORCERTE EL CUELLO, MAL NACIDO.
¡ESPEREN, IDIOTAS!

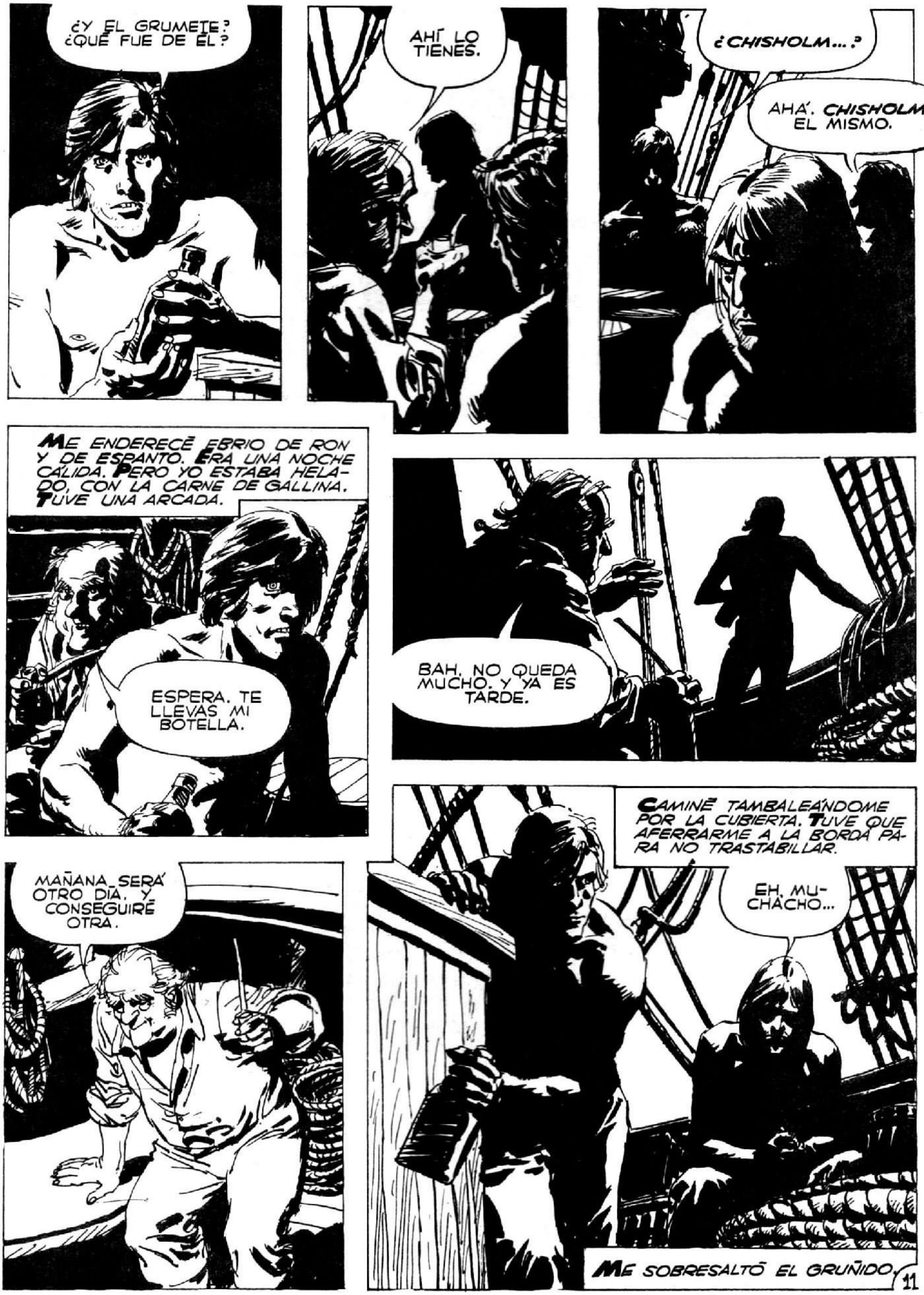

YO TAMBIÉN TENGO HAMBRE... TODOS TENEMOS HAMBRE... PERO NADA GANAREMOS PELEÁNDONOS...
PELEANDO UNO SE OLVIDA...
SÍ, TIENES RAZÓN...
ES DIFÍCIL RESIGNARSE A MORIR ASÍ. MUERTOS DE HAMBRE Y DE SED. *ABANDONADOS* A LA DESGRACIA.
NO MORIREMOS. TENEMOS ALIMENTO A NUESTRO ALCANCE...
DELIRAS. TE HAS VUELTO LOCO.
ALIMENTO... *¿DÓNDE, EH?*
AHÍ...

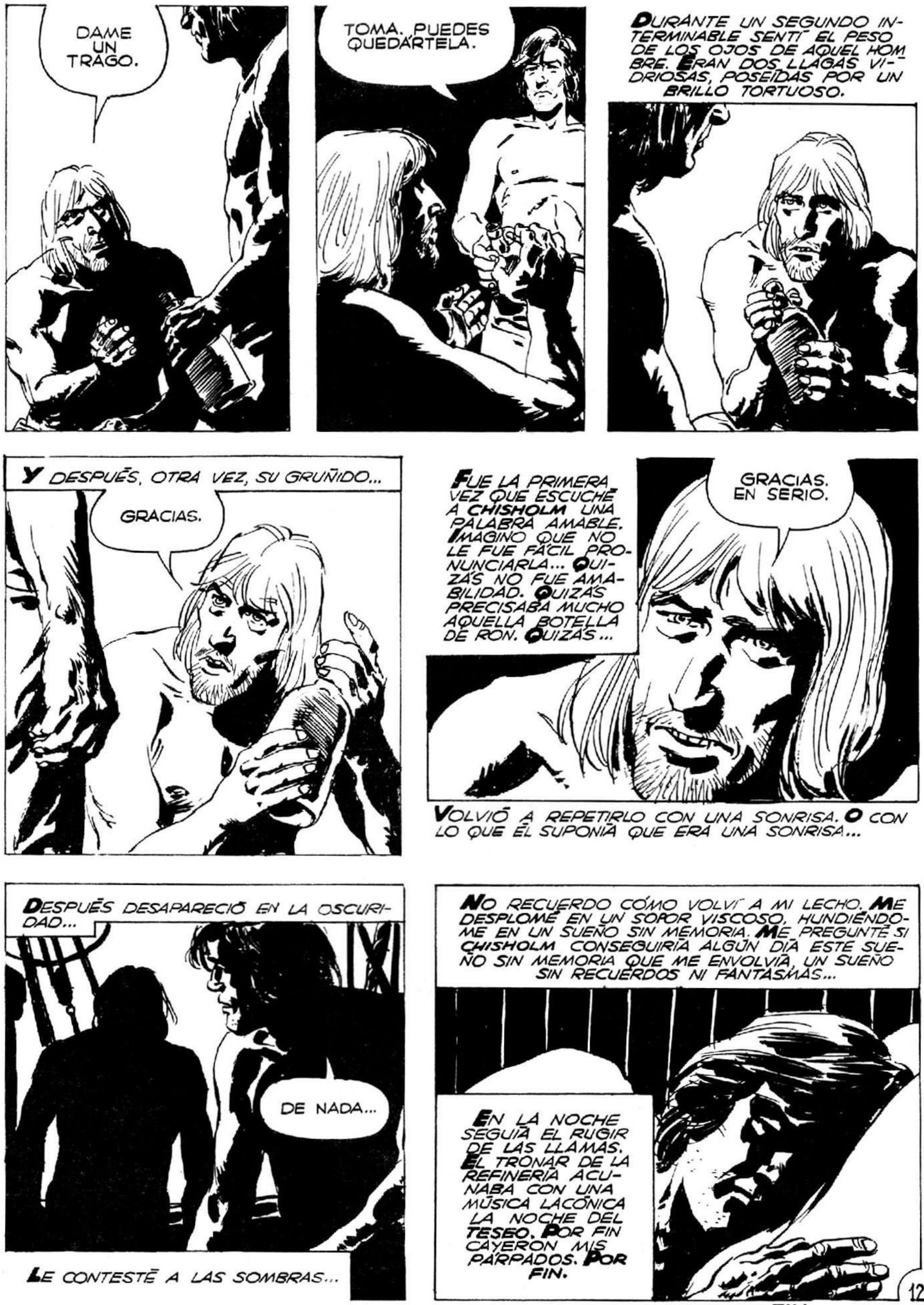

BEBE OTRO POCO, ***DEREK***. AHORA VIENE LA PARTE MÁS ***ÁSPERA*** DE MI CUENTO... LOS TRES MARINOS NO HABÍAN RECAPACITADO TODAVÍA EN LOS DOS GRUMETES... TODO LO QUE HABÍAN HECHO LOS DOS CRÍOS HASTA ENTONCES FUE LLORAR Y **TEMBLAR**...
POBRES LOS DOS GRUMETES DEL ***PRINCESA DE MARFIL***... SÍ, POBRES ***DESDICHADOS***...
NO... NO PUEDEN...
ESPERA. SERÁ MEJOR AGUANTAR OTRO POCO...
¿TE ECHAS ATRÁS?
CONOZCO A ESTOS CHICOS. CONOZCO A SUS PADRES... LOS DOS HERMANOS SE EMBARCARON PARA AYUDAR A LA FAMILIA CON SUS PAGAS...
¿Y QUÉ HAY CON ESO? ¿ACASO NO TENEMOS FAMILIA QUE MANTENER NOSOTROS?
ES CIERTO. YO TENGO SEIS CRÍOS QUE ALIMENTAR, Y TÚ CUATRO.


¿CUÁL DE ELLOS? DECIDAN...
ÉSTE. ES EL MÁS DÉBIL... TIENE MENOS OPORTUNIDAD DE SOBREVIVIR.
¡ASESINOS! ¡HIJOS DE...!
APÁRTATE... NO ES CONTIGO.
¡NOOOOOO!
¡NOOOOOO!
¡NOOOOOO!
¡NOOOOOOO!

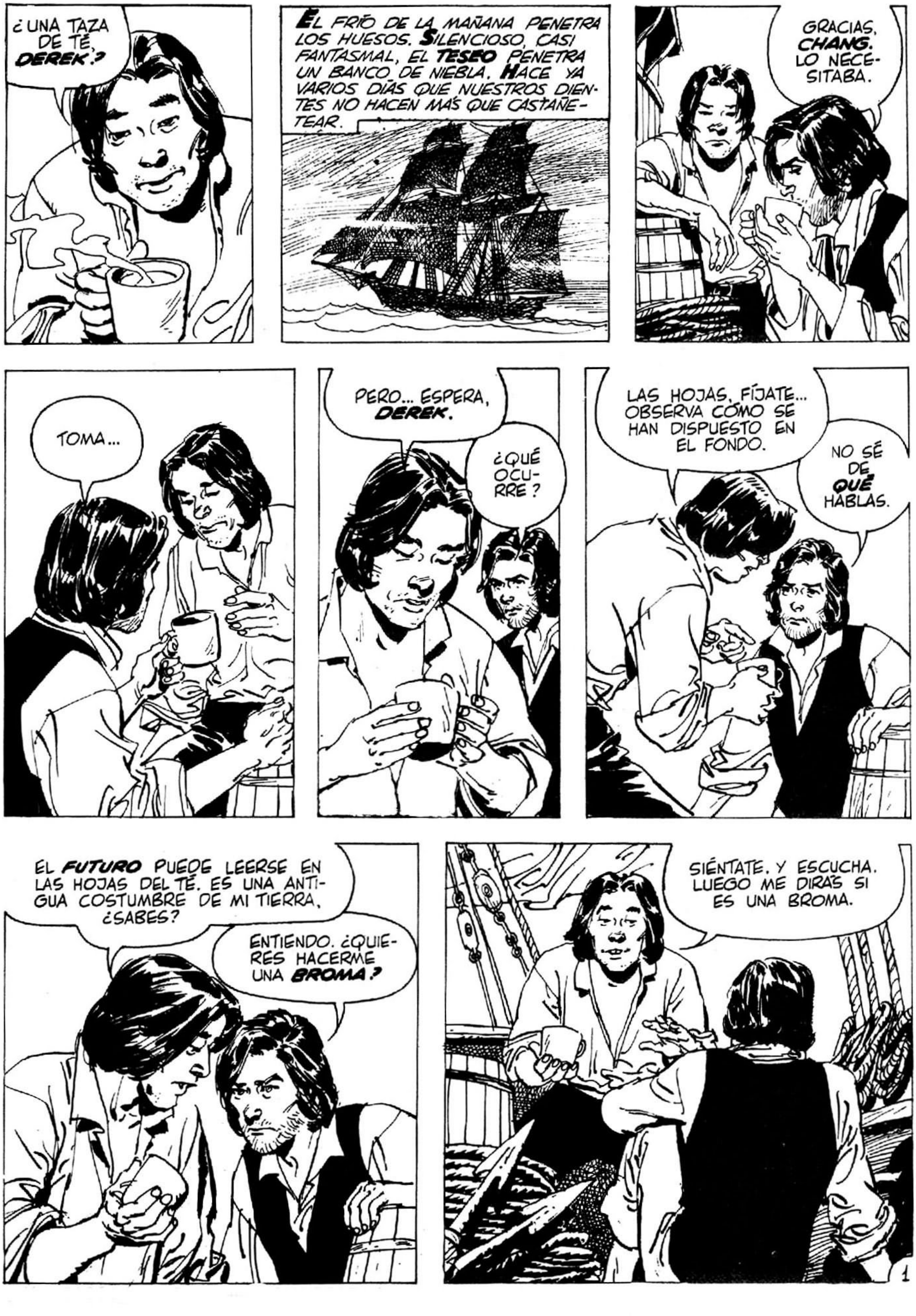

DIOS...
¿Y AHORA?
NOS HEMOS VUELTO *LOCOS*. SOMOS *BESTIAS*.
SÍ, SOMOS *BESTIAS*.
EL CIELO SE APIADE DE NUESTRAS ALMAS...
¿CÓMO PUDIMOS...?
SERÁ MEJOR ARROJARLO AL AGUA. PREFIERO EL *HAMBRE*, CUALQUIER COSA...
¡ALLÍ! ¡MIREN!

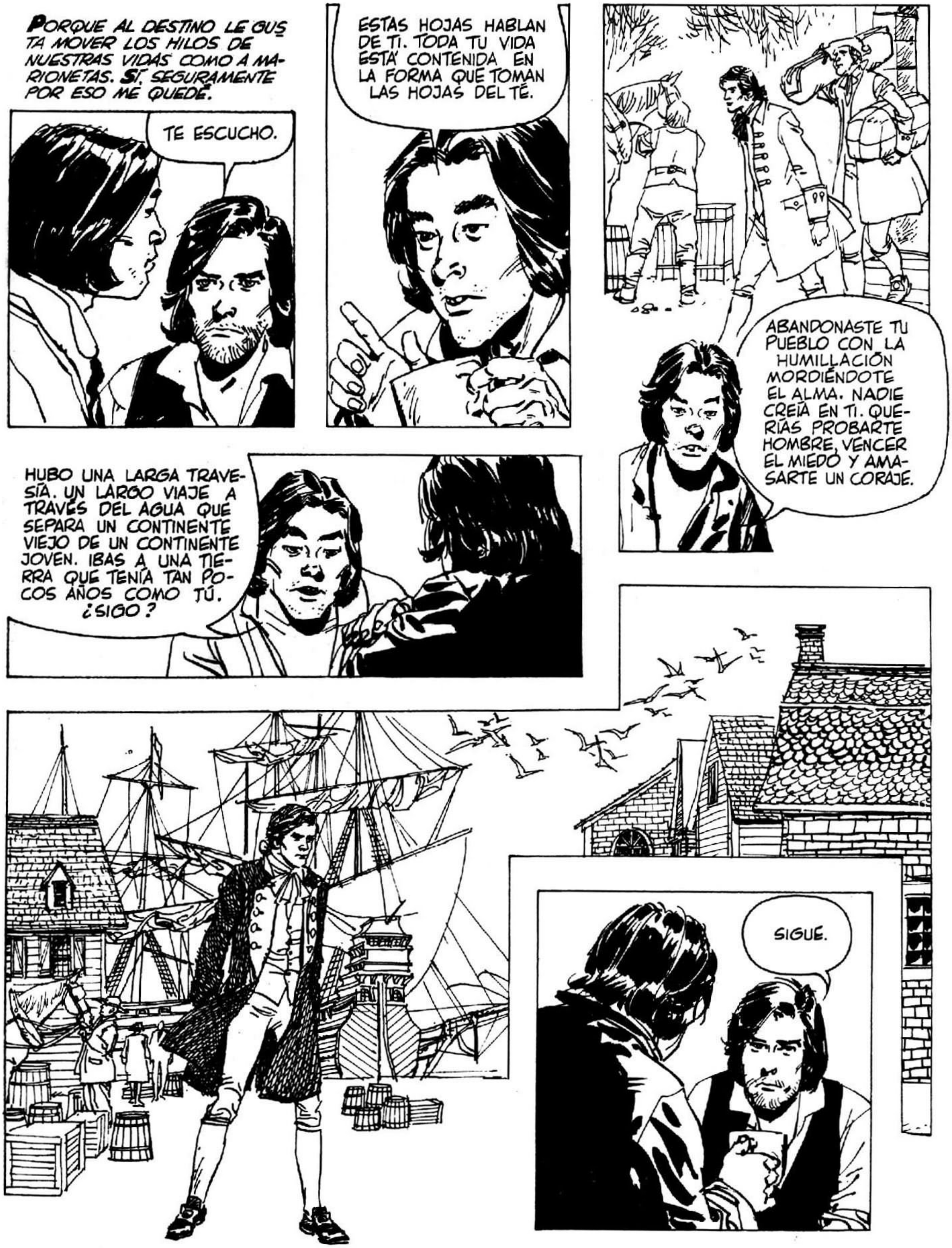

AHORA SÍ ESTOY DE ACUERDO... DEBEMOS DESHACERNOS DEL CADÁVER...
¿Y CON ÉSTE...?
NOS ACUSARÁ. SEGURO...
VAN A PAGARLO... MI HERMANO SERÁ VENGADO... HARÉ QUE EL ESCARNIO LOS APLASTE, MAL NACIDOS...
NO. NO LO HARÁS.
¡ATÁJENLO!
SACCOMANNO UZAL/MANDRAFINA 79
–"EL GRUMETE LOGRÓ LLEGAR AL NAVÍO. ERA UN BARCO DE LA ARMADA HOLANDESA... POCO DESPUÉS IZABAN A BORDO A LOS MARINOS... MÁS TARDE TODOS FUERON TRASBORDADOS A UNA NAVE BRITÁNICA..."–
LOS TRES MARINOS FUERON JUZGADOS. Y AJUSTICIADOS.

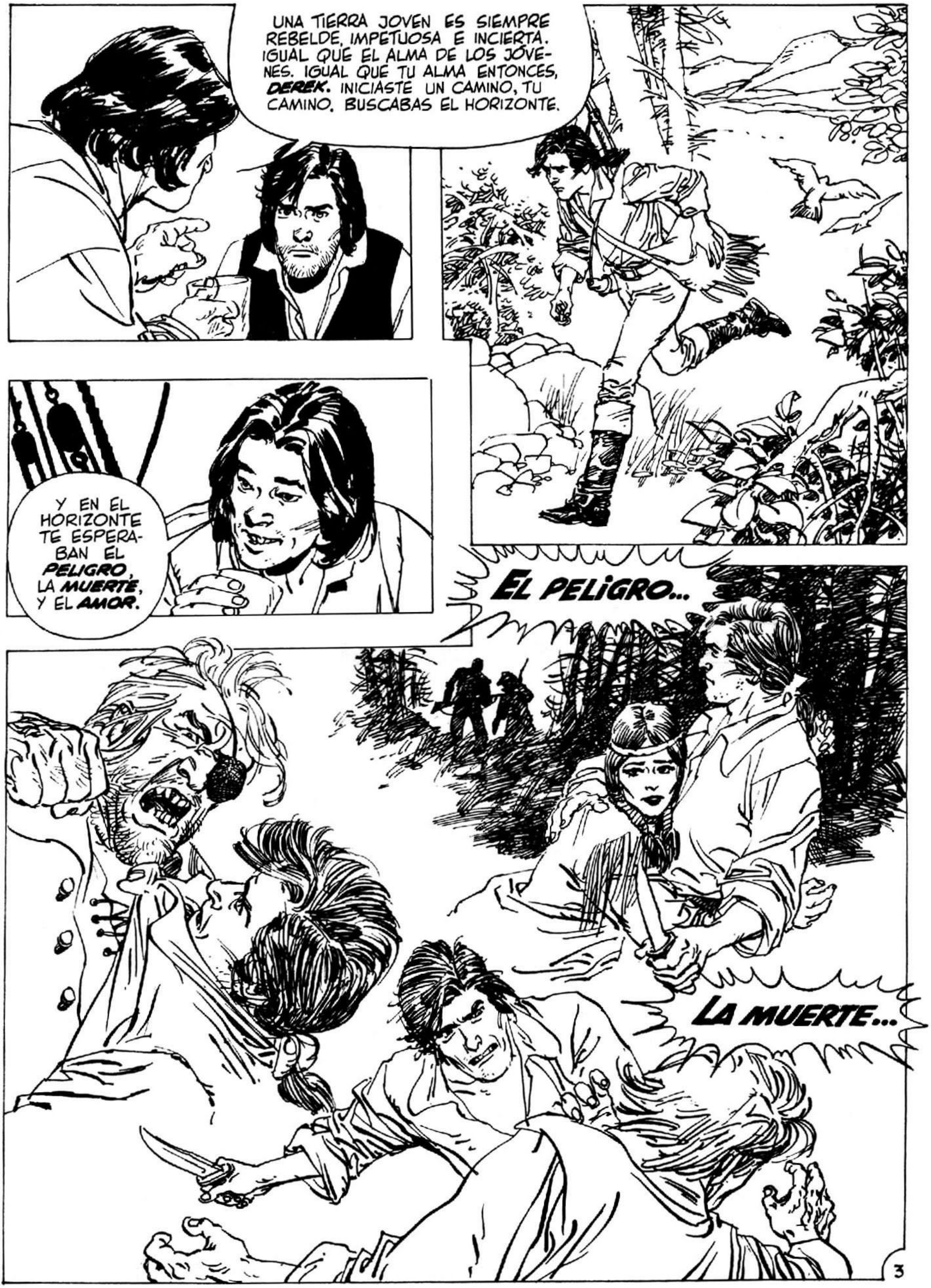

¿Y EL GRUMETE? ¿QUÉ FUE DE ÉL?
AHÍ LO TIENES.
¿CHISHOLM...?
AHÁ. CHISHOLM, EL MISMO.
ME ENDERECÉ EBRIO DE RON Y DE ESPANTO. ERA UNA NOCHE CÁLIDA. PERO YO ESTABA HELADO, CON LA CARNE DE GALLINA. TUVE UNA ARCADA.
ESPERA. TE LLEVAS MI BOTELLA.
BAH, NO QUEDA MUCHO. Y YA ES TARDE.
MAÑANA SERÁ OTRO DÍA, Y CONSEGUIRÉ OTRA.
CAMINÉ TAMBALEÁNDOME POR LA CUBIERTA. TUVE QUE AFERRARME A LA BORDA PARA NO TRASTABILLAR.
EH, MUCHACHO...
ME SOBRESALTÓ EL GRUÑIDO,

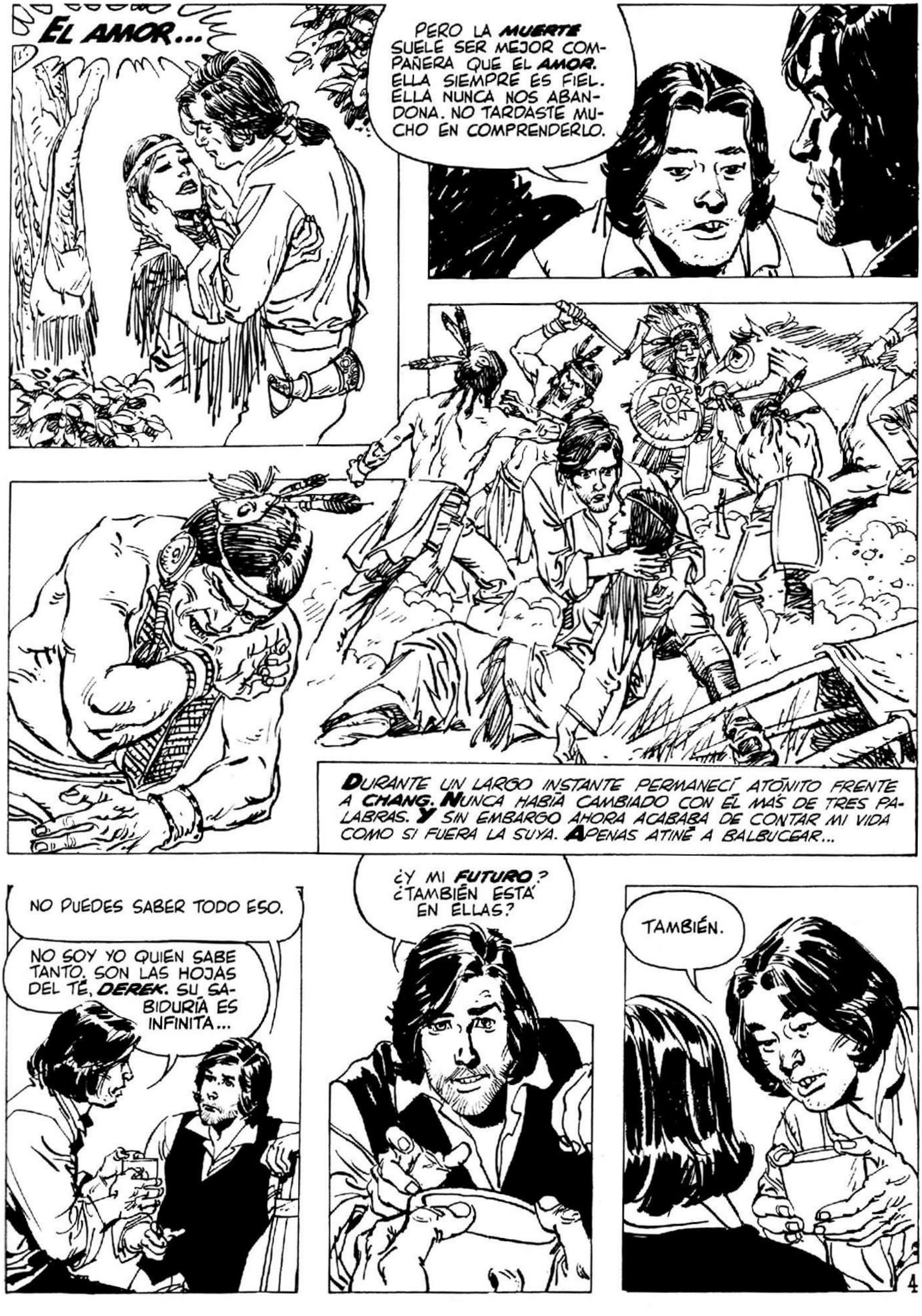

DAME UN TRAGO.
TOMA. PUEDES QUEDÁRTELA.
DURANTE UN SEGUNDO INTERMINABLE SENTÍ EL PESO DE LOS OJOS DE AQUEL HOMBRE. ERAN DOS LLAGAS VIDRIOSAS, POSEÍDAS POR UN BRILLO TORTUOSO.
Y DESPUÉS, OTRA VEZ, SU GRUÑIDO...
GRACIAS.
FUE LA PRIMERA VEZ QUE ESCUCHÉ A CHISHOLM UNA PALABRA AMABLE. IMAGINO QUE NO LE FUE FÁCIL PRONUNCIARLA... QUIZÁS NO FUE AMABILIDAD. QUIZÁS PRECISABA MUCHO AQUELLA BOTELLA DE RON. QUIZÁS...
GRACIAS. EN SERIO.
VOLVIÓ A REPETIRLO CON UNA SONRISA. O CON LO QUE ÉL SUPONÍA QUE ERA UNA SONRISA...
DESPUÉS DESAPARECIÓ EN LA OSCURIDAD...
DE NADA...
LE CONTESTÉ A LAS SOMBRAS...
NO RECUERDO CÓMO VOLVÍ A MI LECHO. ME DESPLOMÉ EN UN SOPOR VISCOSO, HUNDIÉNDOME EN UN SUEÑO SIN MEMORIA. ME PREGUNTÉ SI CHISHOLM CONSEGUIRÍA ALGÚN DÍA ESTE SUEÑO SIN MEMORIA QUE ME ENVOLVÍA, UN SUEÑO SIN RECUERDOS NI FANTASMAS...
EN LA NOCHE SEGUÍA EL RUGIR DE LAS LLAMAS. EL TRONAR DE LA REFINERÍA ACUNABA CON UNA MÚSICA LACÓNICA LA NOCHE DEL TESEO. POR FIN CAYERON MIS PÁRPADOS. POR FIN.

FIN DEL EPISODIO


¿UNA TAZA DE TÉ, **DEREK**?
EL FRÍO DE LA MAÑANA PENETRA LOS HUESOS. **S**ILENCIOSO, CASI FANTASMAL, EL **TESEO** PENETRA UN BANCO DE NIEBLA. **H**ACE YA VARIOS DÍAS QUE NUESTROS DIENTES NO HACEN MÁS QUE CASTAÑETEAR.
GRACIAS, **CHANG**. LO NECESITABA.
TOMA...
PERO... ESPERA, **DEREK**.
¿QUÉ OCURRE?
LAS HOJAS, FÍJATE... OBSERVA CÓMO SE HAN DISPUESTO EN EL FONDO.
NO SÉ DE **QUÉ** HABLAS.
EL **FUTURO** PUEDE LEERSE EN LAS HOJAS DEL TÉ. ES UNA ANTIGUA COSTUMBRE DE MI TIERRA, ¿SABES?
ENTIENDO. ¿QUIERES HACERME UNA **BROMA**?
SIÉNTATE, Y ESCUCHA. LUEGO ME DIRÁS SI ES UNA BROMA.

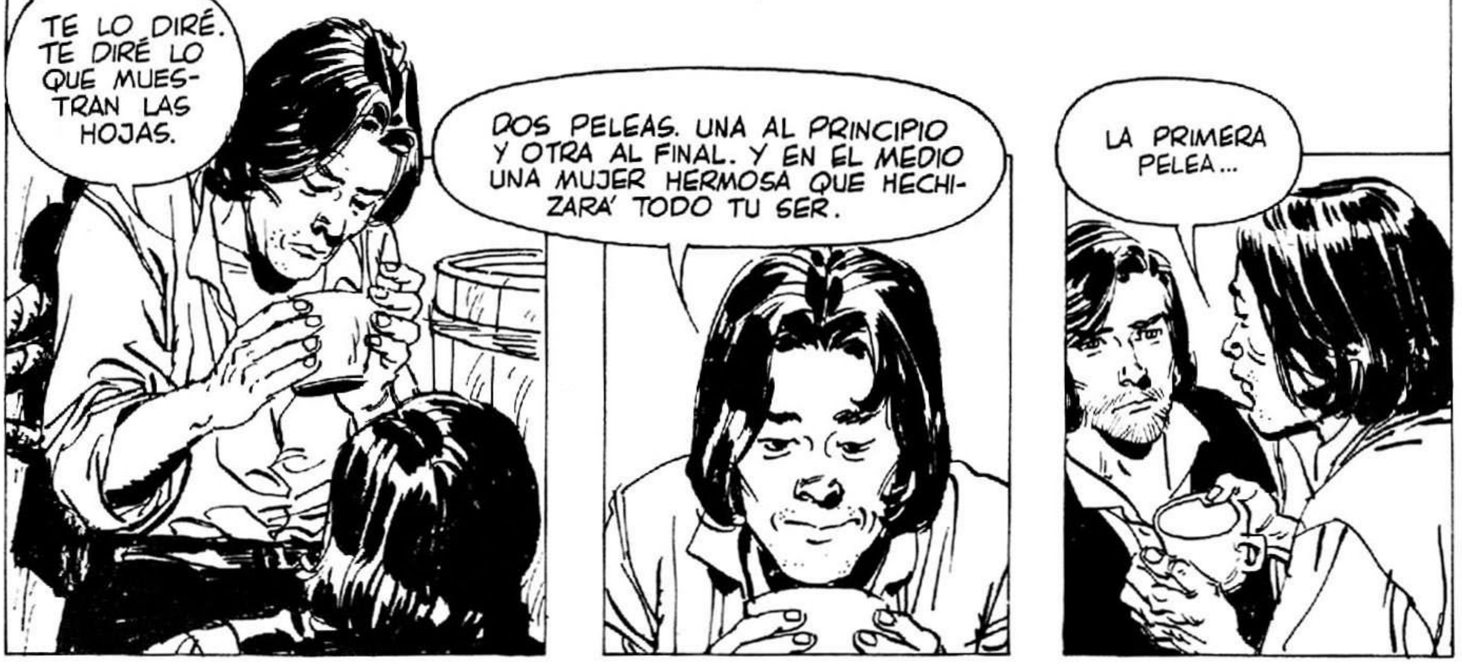

PORQUE AL DESTINO LE GUSTA MOVER LOS HILOS DE NUESTRAS VIDAS COMO A MARIONETAS. SÍ, SEGURAMENTE POR ESO ME QUEDÉ.
TE ESCUCHO.
ESTAS HOJAS HABLAN DE TI. TODA TU VIDA ESTÁ CONTENIDA EN LA FORMA QUE TOMAN LAS HOJAS DEL TÉ.
ABANDONASTE TU PUEBLO CON LA HUMILLACIÓN MORDIÉNDOTE EL ALMA. NADIE CREÍA EN TI. QUERÍAS PROBARTE HOMBRE, VENCER EL MIEDO Y AMASARTE UN CORAJE.
HUBO UNA LARGA TRAVESÍA. UN LARGO VIAJE A TRAVÉS DEL AGUA QUE SEPARA UN CONTINENTE VIEJO DE UN CONTINENTE JOVEN. IBAS A UNA TIERRA QUE TENÍA TAN POCOS AÑOS COMO TÚ. ¿SIGO?
SIGUE.

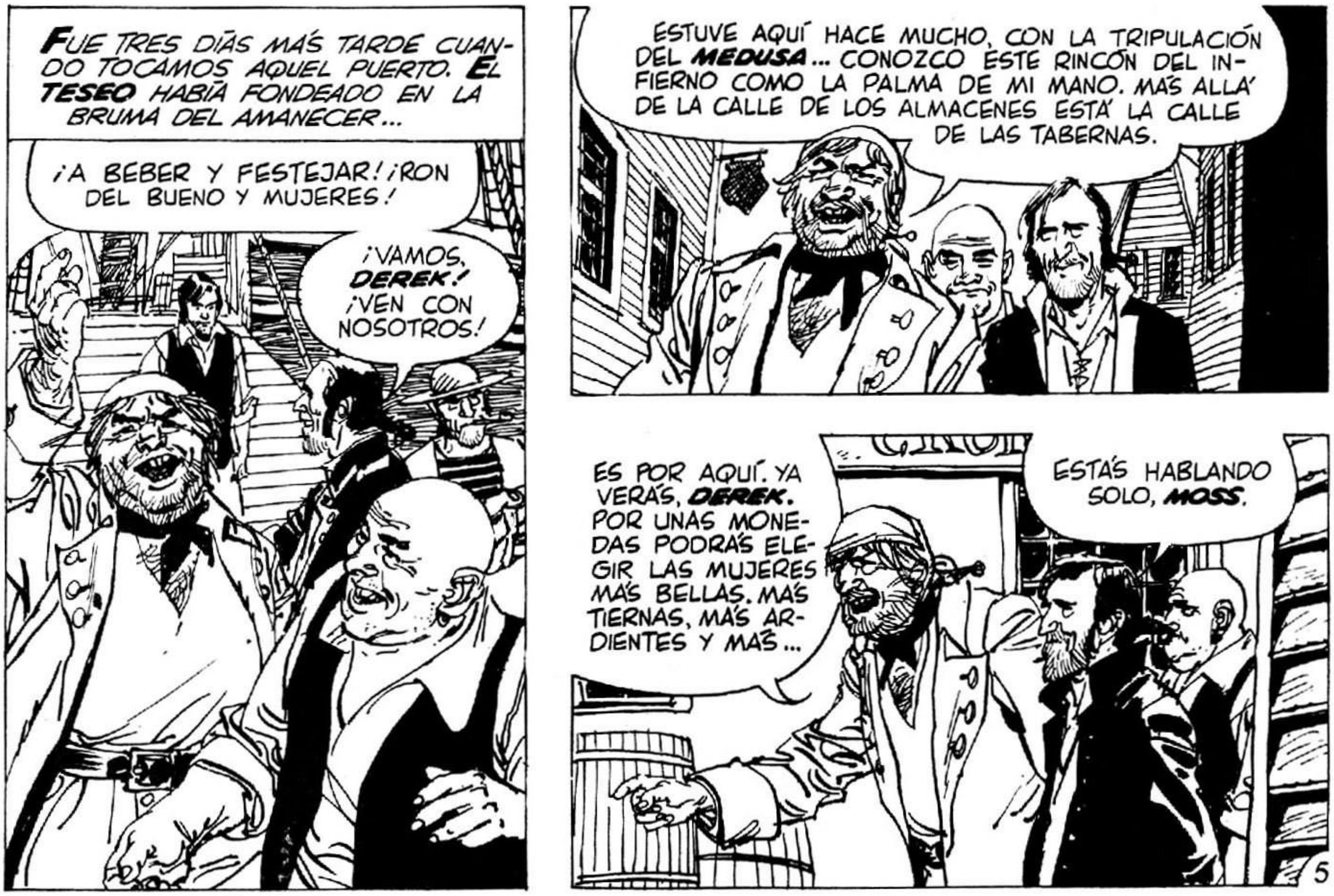

UNA TIERRA JOVEN ES SIEMPRE REBELDE, IMPETUOSA E INCIERTA. IGUAL QUE EL ALMA DE LOS JÓVENES. IGUAL QUE TU ALMA ENTONCES, **DEREK**. INICIASTE UN CAMINO, TU CAMINO. BUSCABAS EL HORIZONTE.
Y EN EL HORIZONTE TE ESPERABAN EL ***PELIGRO***, LA ***MUERTE***, Y EL ***AMOR***.
EL PELIGRO...
LA MUERTE...

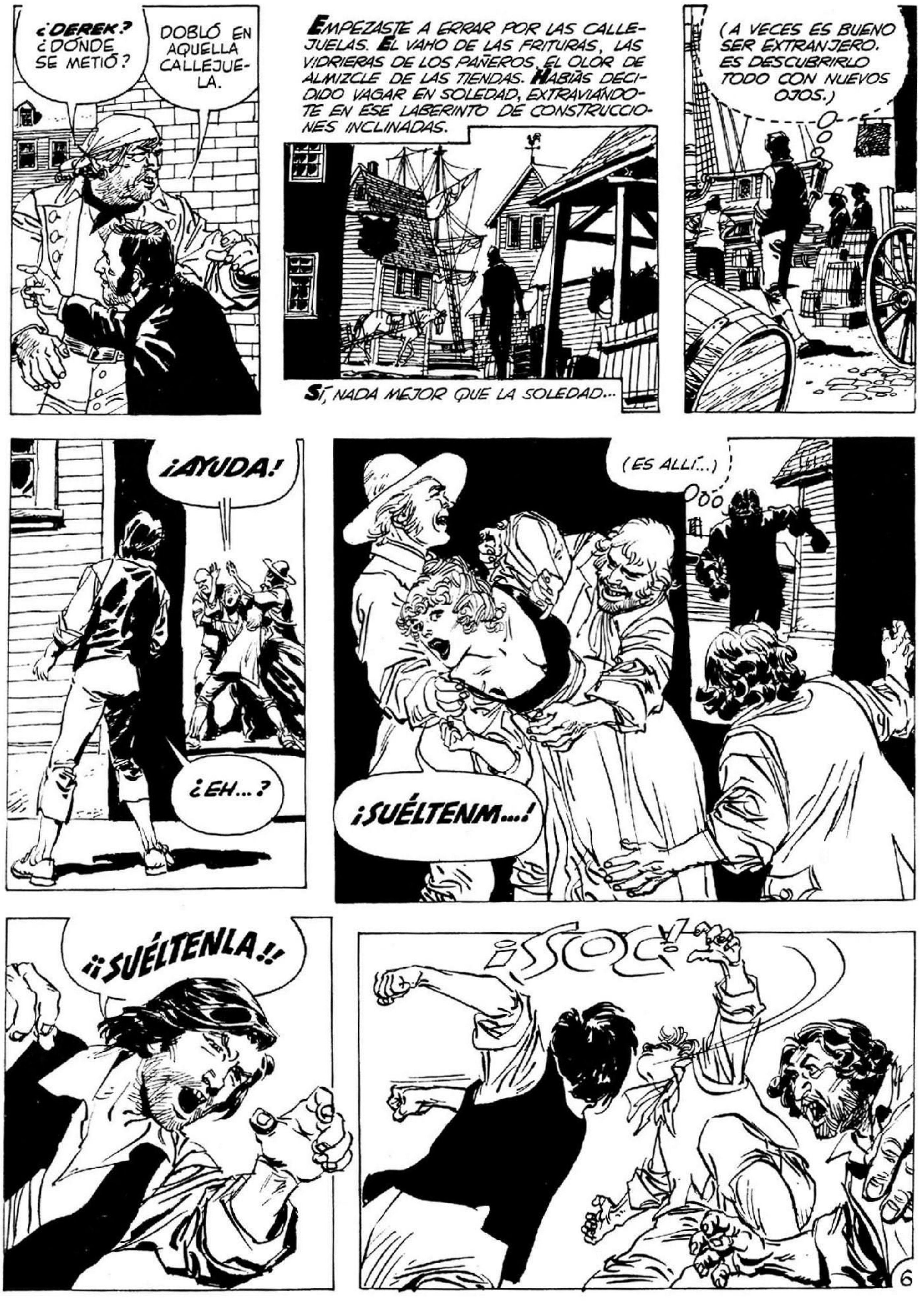

EL AMOR...
PERO LA MUERTE SUELE SER MEJOR COMPAÑERA QUE EL AMOR. ELLA SIEMPRE ES FIEL. ELLA NUNCA NOS ABANDONA. NO TARDASTE MUCHO EN COMPRENDERLO.
DURANTE UN LARGO INSTANTE PERMANECÍ ATÓNITO FRENTE A CHANG. NUNCA HABÍA CAMBIADO CON ÉL MÁS DE TRES PALABRAS. Y SIN EMBARGO AHORA ACABABA DE CONTAR MI VIDA COMO SI FUERA LA SUYA. APENAS ATINÉ A BALBUCEAR...
NO PUEDES SABER TODO ESO.
NO SOY YO QUIEN SABE TANTO. SON LAS HOJAS DEL TÉ, DEREK. SU SABIDURÍA ES INFINITA...
¿Y MI FUTURO? ¿TAMBIÉN ESTÁ EN ELLAS?
TAMBIÉN.

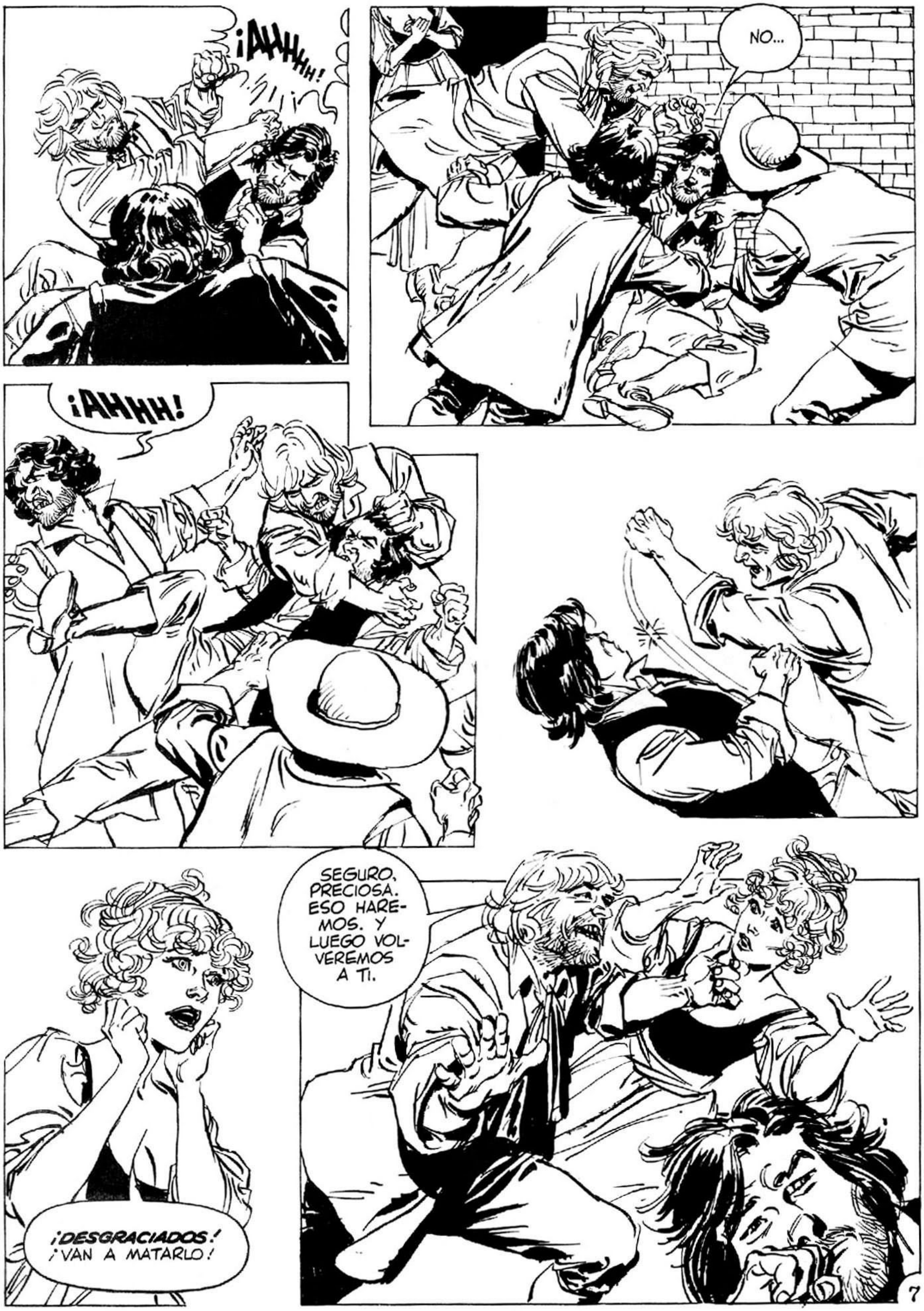
Derek

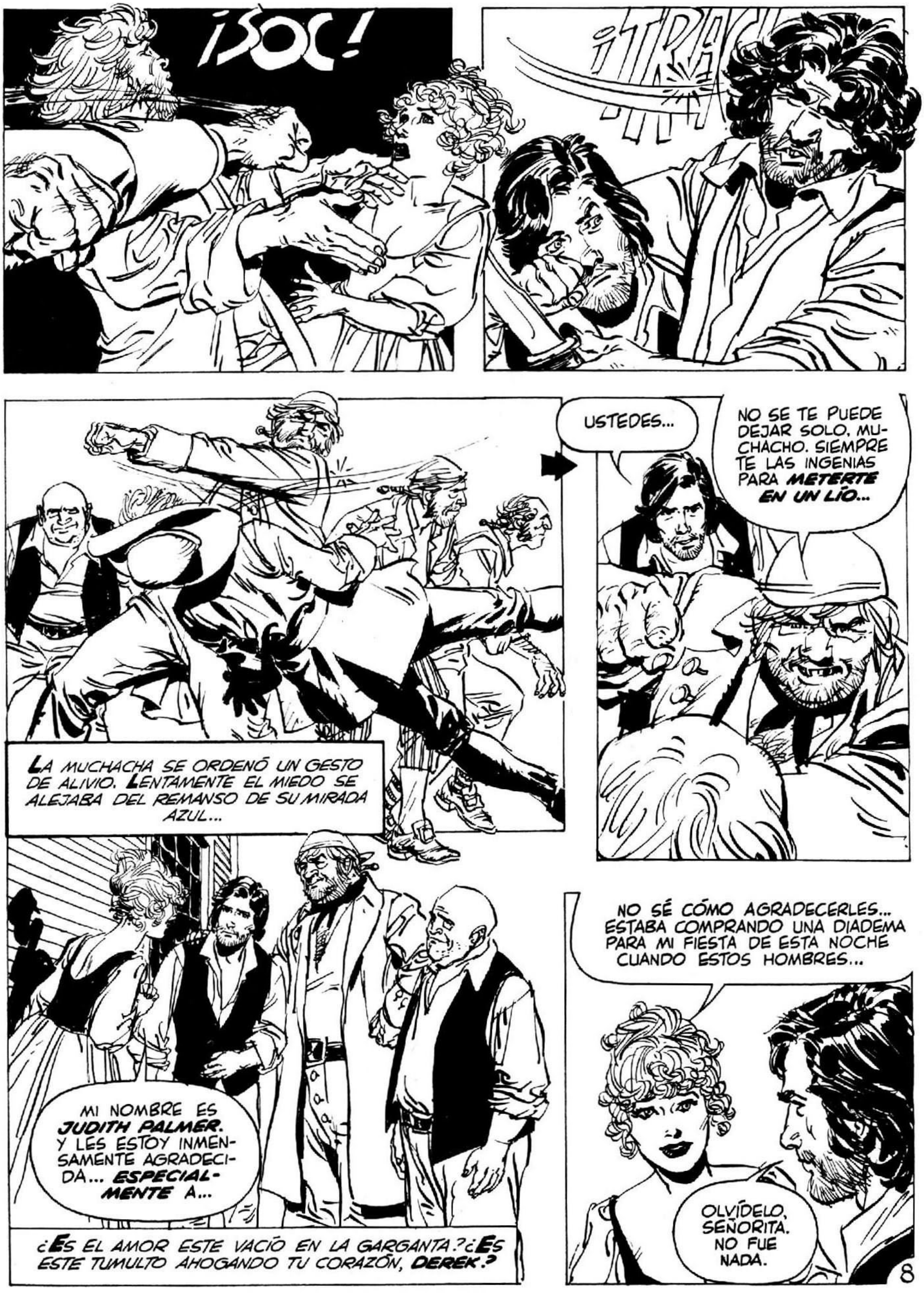
EL GOLPE DEL AMOR

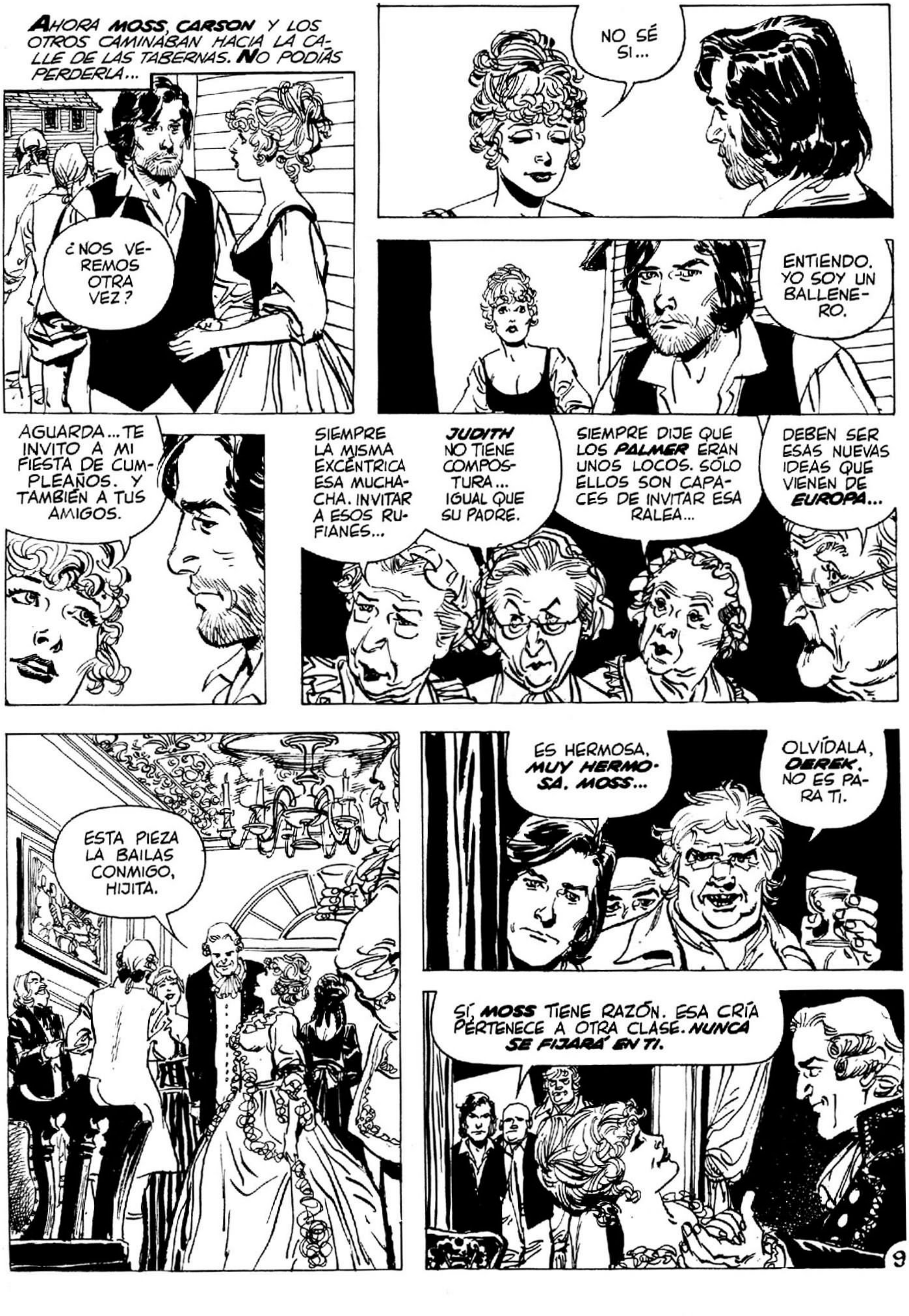

TE LO DIRÉ. TE DIRÉ LO QUE MUESTRAN LAS HOJAS.
DOS PELEAS. UNA AL PRINCIPIO Y OTRA AL FINAL. Y EN EL MEDIO UNA MUJER HERMOSA QUE HECHIZARÁ TODO TU SER.
LA PRIMERA PELEA...

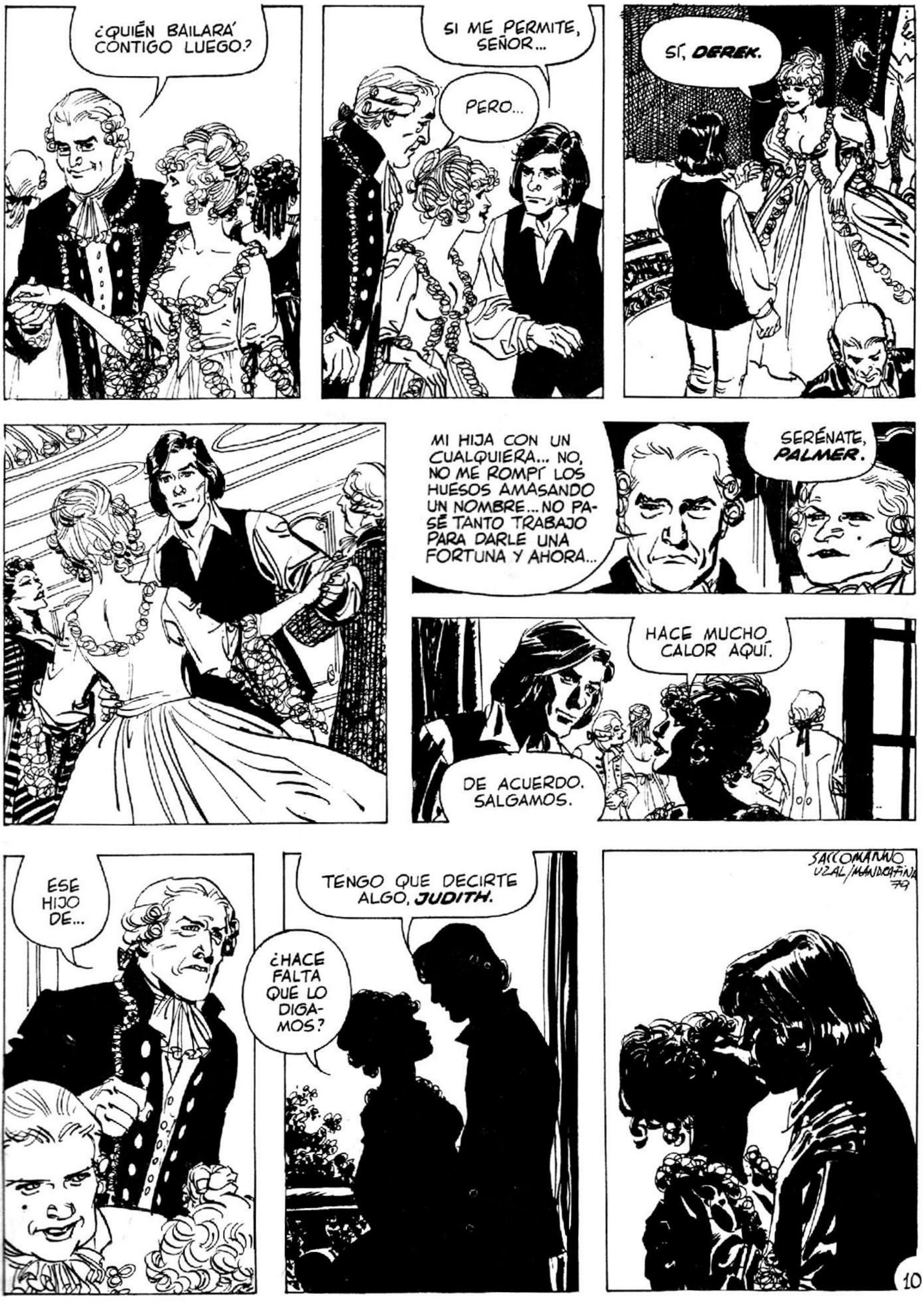

FUE TRES DÍAS MÁS TARDE CUANDO TOCAMOS AQUEL PUERTO. EL TESEO HABÍA FONDEADO EN LA BRUMA DEL AMANECER...
¡A BEBER Y FESTEJAR! ¡RON DEL BUENO Y MUJERES!
¡VAMOS, DEREK! ¡VEN CON NOSOTROS!
ESTUVE AQUÍ HACE MUCHO, CON LA TRIPULACIÓN DEL MEDUSA... CONOZCO ESTE RINCÓN DEL INFIERNO COMO LA PALMA DE MI MANO. MÁS ALLÁ DE LA CALLE DE LOS ALMACENES ESTÁ LA CALLE DE LAS TABERNAS.
ES POR AQUÍ. YA VERÁS, DEREK. POR UNAS MONEDAS PODRÁS ELEGIR LAS MUJERES MÁS BELLAS. MÁS TIERNAS, MÁS ARDIENTES Y MÁS...
ESTÁS HABLANDO SOLO, MOSS.

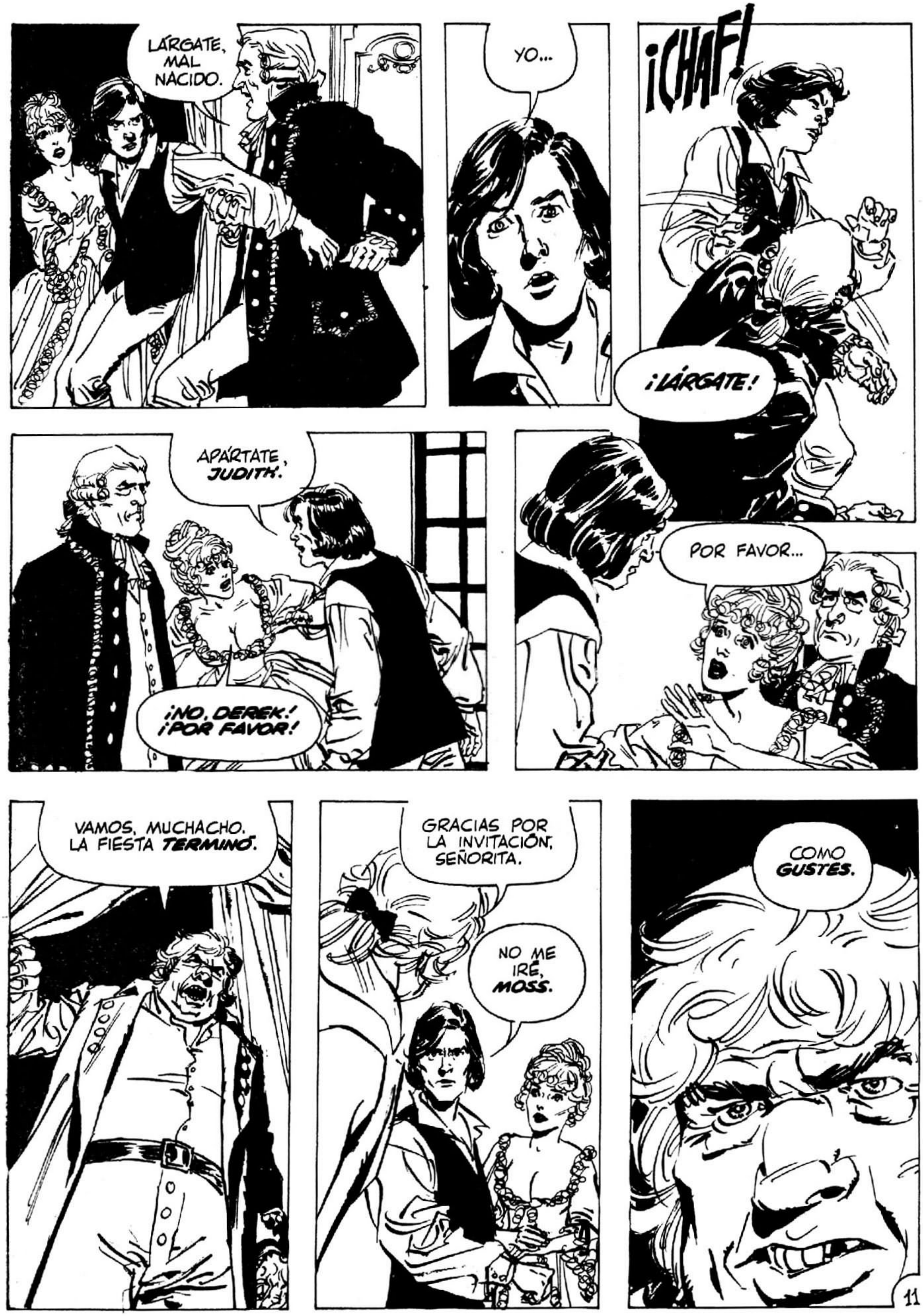

¿DEREK? ¿DÓNDE SE METIÓ?
DOBLÓ EN AQUELLA CALLEJUELA.
EMPEZASTE A ERRAR POR LAS CALLEJUELAS. EL VAHO DE LAS FRITURAS, LAS VIDRIERAS DE LOS PAÑEROS, EL OLOR DE ALMIZCLE DE LAS TIENDAS. HABÍAS DECIDIDO VAGAR EN SOLEDAD, EXTRAVIÁNDOTE EN ESE LABERINTO DE CONSTRUCCIONES INCLINADAS.
SÍ, NADA MEJOR QUE LA SOLEDAD...
(A VECES ES BUENO SER EXTRANJERO. ES DESCUBRIRLO TODO CON NUEVOS OJOS.)
¡AYUDA!
¿EH...?
(ES ALLÍ...)
¡SUÉLTENM...!
¡¡SUÉLTENLA!!
¡SOC!

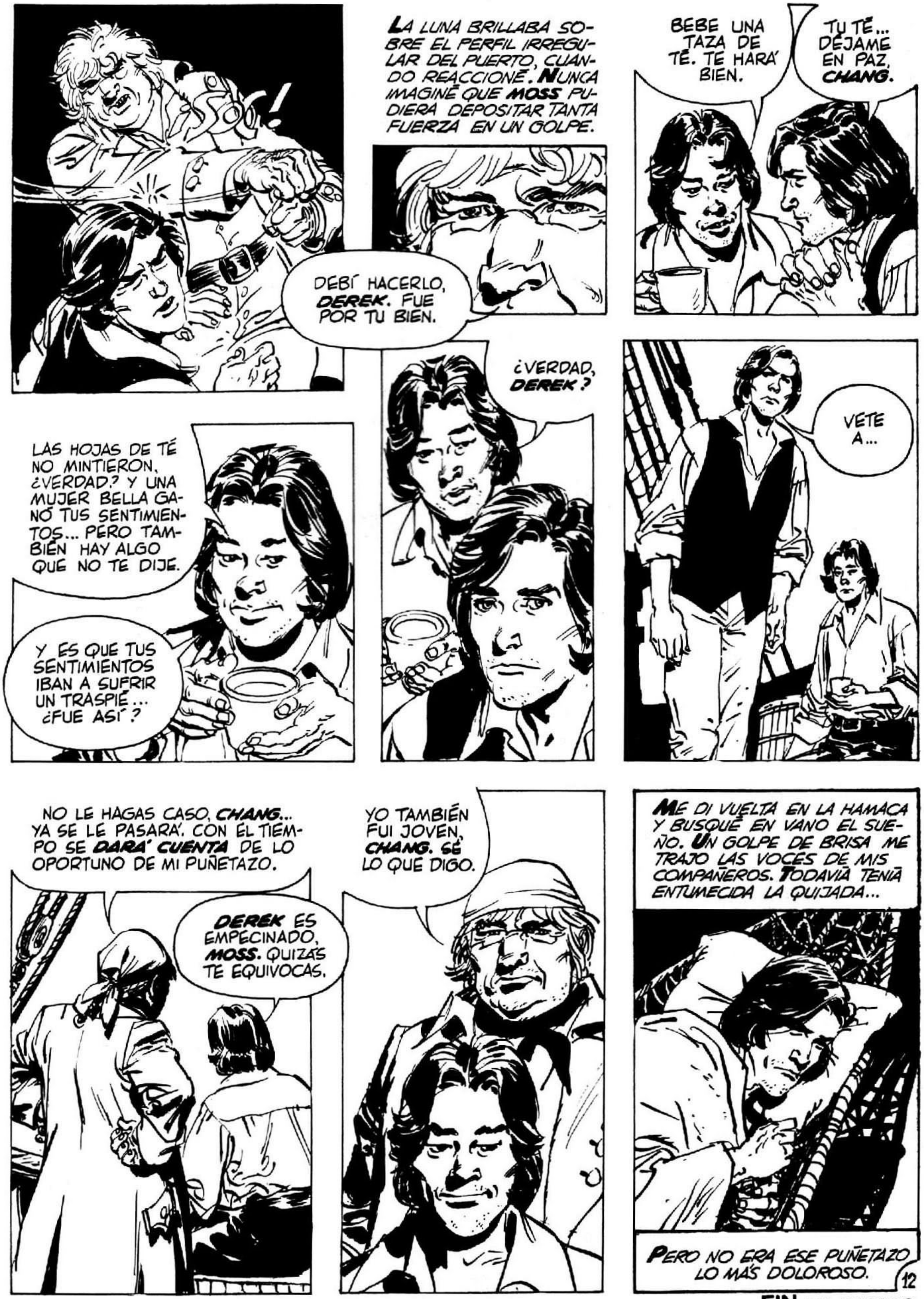

¡AHHHhh!
NO...
¡AHHH!
¡DESGRACIADOS! ¡VAN A MATARLO!
SEGURO, PRECIOSA. ESO HAREMOS. Y LUEGO VOLVEREMOS A TI.


¡SOC!
¡TRAC
USTEDES...
NO SE TE PUEDE DEJAR SOLO, MUCHACHO. SIEMPRE TE LAS INGENIAS PARA **METERTE EN UN LÍO...**
LA MUCHACHA SE ORDENÓ UN GESTO DE ALIVIO. LENTAMENTE EL MIEDO SE ALEJABA DEL REMANSO DE SU MIRADA AZUL...
MI NOMBRE ES **JUDITH PALMER.** Y LES ESTOY INMENSAMENTE AGRADECIDA... **ESPECIALMENTE** A...
*¿ES EL AMOR ESTE VACÍO EN LA GARGANTA? ¿ES ESTE TUMULTO AHOGANDO TU CORAZÓN, **DEREK**?*
NO SÉ CÓMO AGRADECERLES... ESTABA COMPRANDO UNA DIADEMA PARA MI FIESTA DE ESTA NOCHE CUANDO ESTOS HOMBRES...
OLVÍDELO, SEÑORITA. NO FUE NADA.

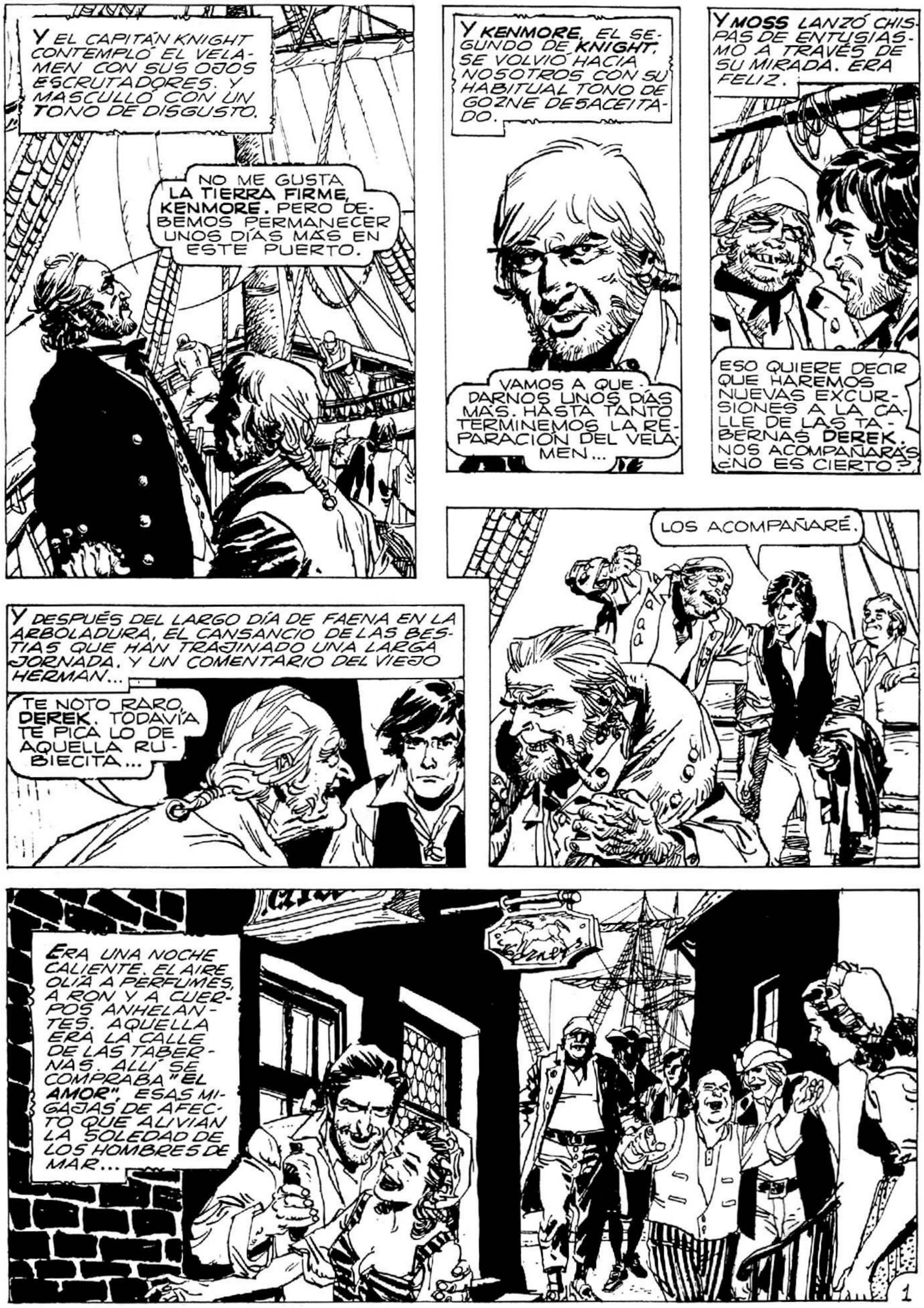

AHORA **MOSS**, **CARSON** Y LOS OTROS CAMINABAN HACIA LA CALLE DE LAS TABERNAS. **N**O PODÍAS PERDERLA...
¿NOS VEREMOS OTRA VEZ?
NO SÉ SI...
ENTIENDO. YO SOY UN BALLENERO.
AGUARDA... TE INVITO A MI FIESTA DE CUMPLEAÑOS. Y TAMBIÉN A TUS AMIGOS.
SIEMPRE LA MISMA EXCÉNTRICA ESA MUCHACHA. INVITAR A ESOS RUFIANES...
JUDITH NO TIENE COMPOSTURA... IGUAL QUE SU PADRE.
SIEMPRE DIJE QUE LOS **PALMER** ERAN UNOS LOCOS. SÓLO ELLOS SON CAPACES DE INVITAR ESA RALEA...
DEBEN SER ESAS NUEVAS IDEAS QUE VIENEN DE **EUROPA**...
ESTA PIEZA LA BAILAS CONMIGO, HIJITA.
ES HERMOSA, **MUY HERMOSA. MOSS**...
OLVÍDALA, **DEREK**. NO ES PARA TI.
SÍ, **MOSS** TIENE RAZÓN. ESA CRÍA PERTENECE A OTRA CLASE. **NUNCA SE FIJARÁ EN TI.**

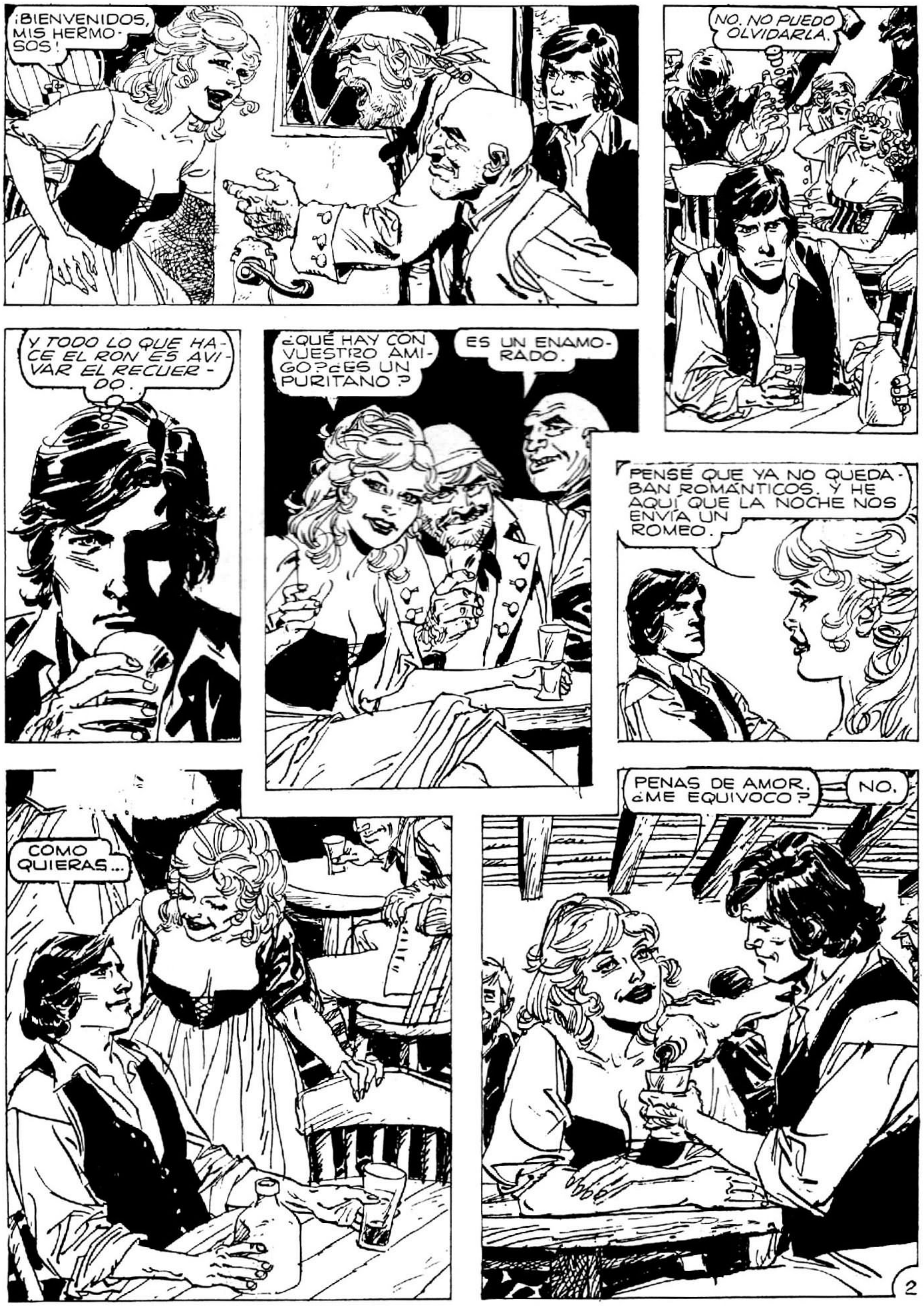

¿QUIÉN BAILARÁ CONTIGO LUEGO?
SI ME PERMITE, SEÑOR...
PERO...
SÍ, **DEREK**.
MI HIJA CON UN CUALQUIERA... NO, NO ME ROMPÍ LOS HUESOS AMASANDO UN NOMBRE... NO PASÉ TANTO TRABAJO PARA DARLE UNA FORTUNA Y AHORA...
SERÉNATE, **PALMER**.
HACE MUCHO CALOR AQUÍ.
DE ACUERDO. SALGAMOS.
ESE HIJO DE...
TENGO QUE DECIRTE ALGO, **JUDITH**.
¿HACE FALTA QUE LO DIGAMOS?
SACCOMANNO UZAL/MANDRAFINA 79

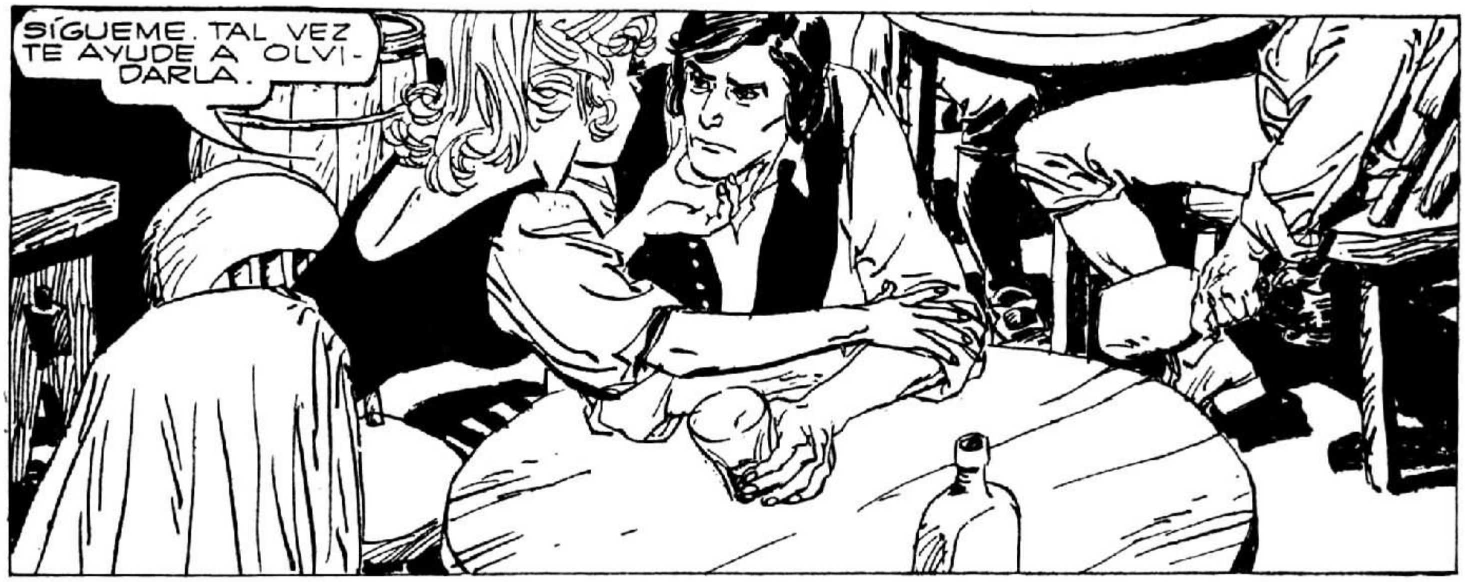

LÁRGATE, MAL NACIDO.
YO...
¡CHAF!
¡LÁRGATE!
APÁRTATE, **JUDITH**.
¡NO, DEREK! ¡POR FAVOR!
POR FAVOR...
VAMOS, MUCHACHO. LA FIESTA **TERMINÓ**.
GRACIAS POR LA INVITACIÓN, SEÑORITA.
NO ME IRÉ, **MOSS**.
COMO **GUSTES**.


SOC!
LA LUNA BRILLABA SOBRE EL PERFIL IRREGULAR DEL PUERTO, CUANDO REACCIONÉ. NUNCA IMAGINÉ QUE **MOSS** PUDIERA DEPOSITAR TANTA FUERZA EN UN GOLPE.
DEBÍ HACERLO, **DEREK**. FUE POR TU BIEN.
BEBE UNA TAZA DE TÉ. TE HARÁ BIEN.
TU TÉ... DÉJAME EN PAZ, **CHANG**.
LAS HOJAS DE TÉ NO MINTIERON, ¿VERDAD? Y UNA MUJER BELLA GANÓ TUS SENTIMIENTOS... PERO TAMBIÉN HAY ALGO QUE NO TE DIJE.
Y ES QUE TUS SENTIMIENTOS IBAN A SUFRIR UN TRASPIÉ... ¿FUE ASÍ?
¿VERDAD, **DEREK**?
VETE A...
NO LE HAGAS CASO, **CHANG**... YA SE LE PASARÁ. CON EL TIEMPO SE **DARÁ CUENTA** DE LO OPORTUNO DE MI PUÑETAZO.
DEREK ES EMPECINADO, **MOSS**. QUIZÁS TE EQUIVOCAS.
YO TAMBIÉN FUI JOVEN, **CHANG**. SÉ LO QUE DIGO.
ME DI VUELTA EN LA HAMACA Y BUSQUÉ EN VANO EL SUEÑO. UN GOLPE DE BRISA ME TRAJO LAS VOCES DE MIS COMPAÑEROS. TODAVÍA TENÍA ENTUMECIDA LA QUIJADA...
PERO NO ERA ESE PUÑETAZO LO MÁS DOLOROSO.

FIN DEL EPISODIO

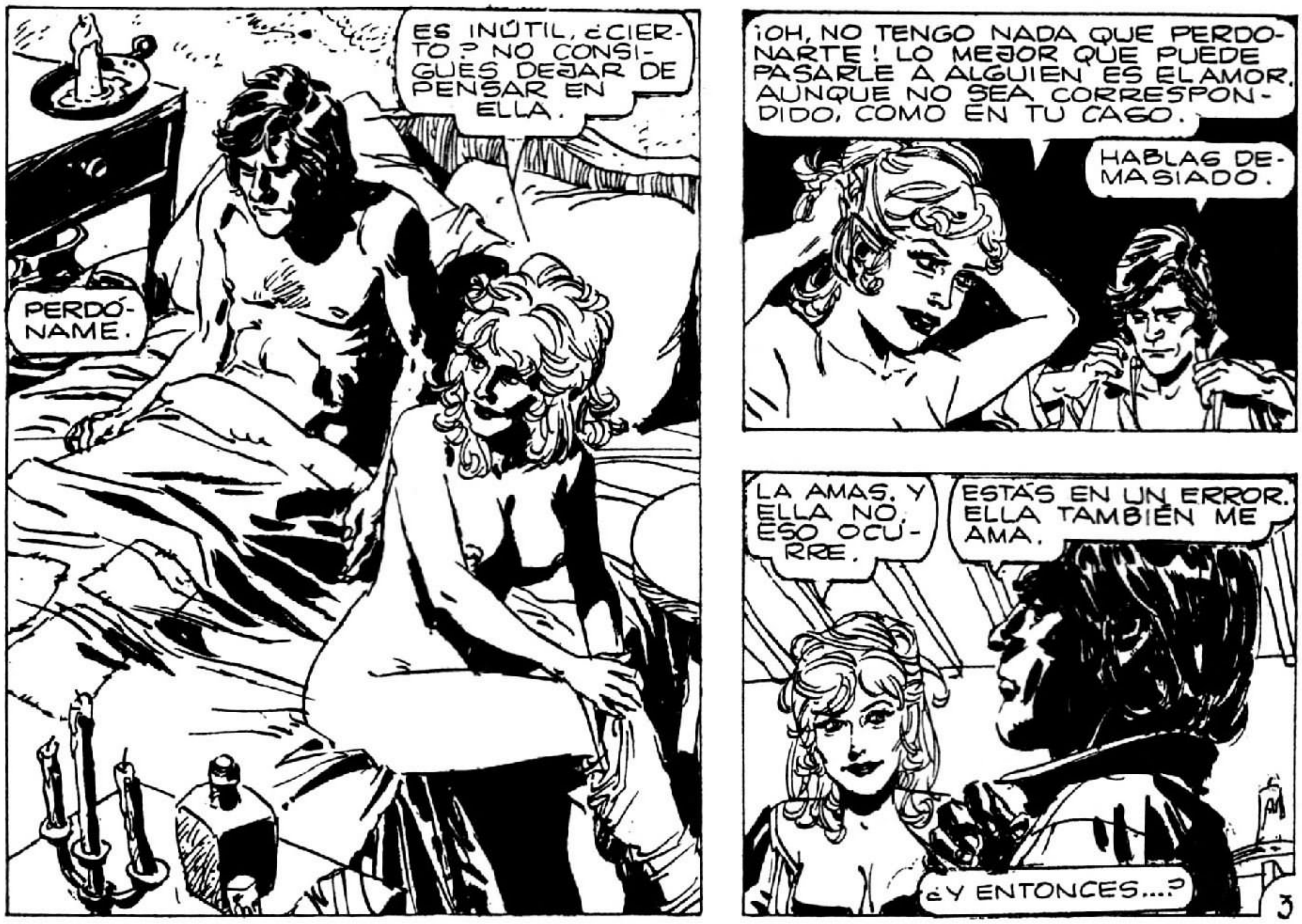

Y EL CAPITÁN KNIGHT CONTEMPLÓ EL VELAMEN CON SUS OJOS ESCRUTADORES. Y MASCULLÓ CON UN TONO DE DISGUSTO.
NO ME GUSTA **LA TIERRA FIRME, KENMORE.** PERO DEBEMOS PERMANECER UNOS DÍAS MÁS EN ESTE PUERTO.
Y **KENMORE**, EL SEGUNDO DE **KNIGHT**, SE VOLVIÓ HACIA NOSOTROS CON SU HABITUAL TONO DE GOZNE DESACEITADO.
VAMOS A QUEDARNOS UNOS DÍAS MÁS. HASTA TANTO TERMINEMOS LA REPARACIÓN DEL VELAMEN...
Y **MOSS** LANZÓ CHISPAS DE ENTUSIASMO A TRAVÉS DE SU MIRADA. ERA FELIZ.
ESO QUIERE DECIR QUE HAREMOS NUEVAS EXCURSIONES A LA CALLE DE LAS TABERNAS **DEREK.** NOS ACOMPAÑARÁS ¿NO ES CIERTO?
LOS ACOMPAÑARÉ.
Y DESPUÉS DEL LARGO DÍA DE FAENA EN LA ARBOLADURA, EL CANSANCIO DE LAS BESTIAS QUE HAN TRAJINADO UNA LARGA JORNADA. Y UN COMENTARIO DEL VIEJO HERMAN...
TE NOTO RARO, **DEREK.** TODAVÍA TE PICA LO DE AQUELLA RUBIECITA...
ERA UNA NOCHE CALIENTE. EL AIRE OLÍA A PERFUMES, A RON Y A CUERPOS ANHELANTES. AQUELLA ERA LA CALLE DE LAS TABERNAS. ALLÍ SE COMPRABA **"EL AMOR"**, ESAS MIGAJAS DE AFECTO QUE ALIVIAN LA SOLEDAD DE LOS HOMBRES DE MAR...

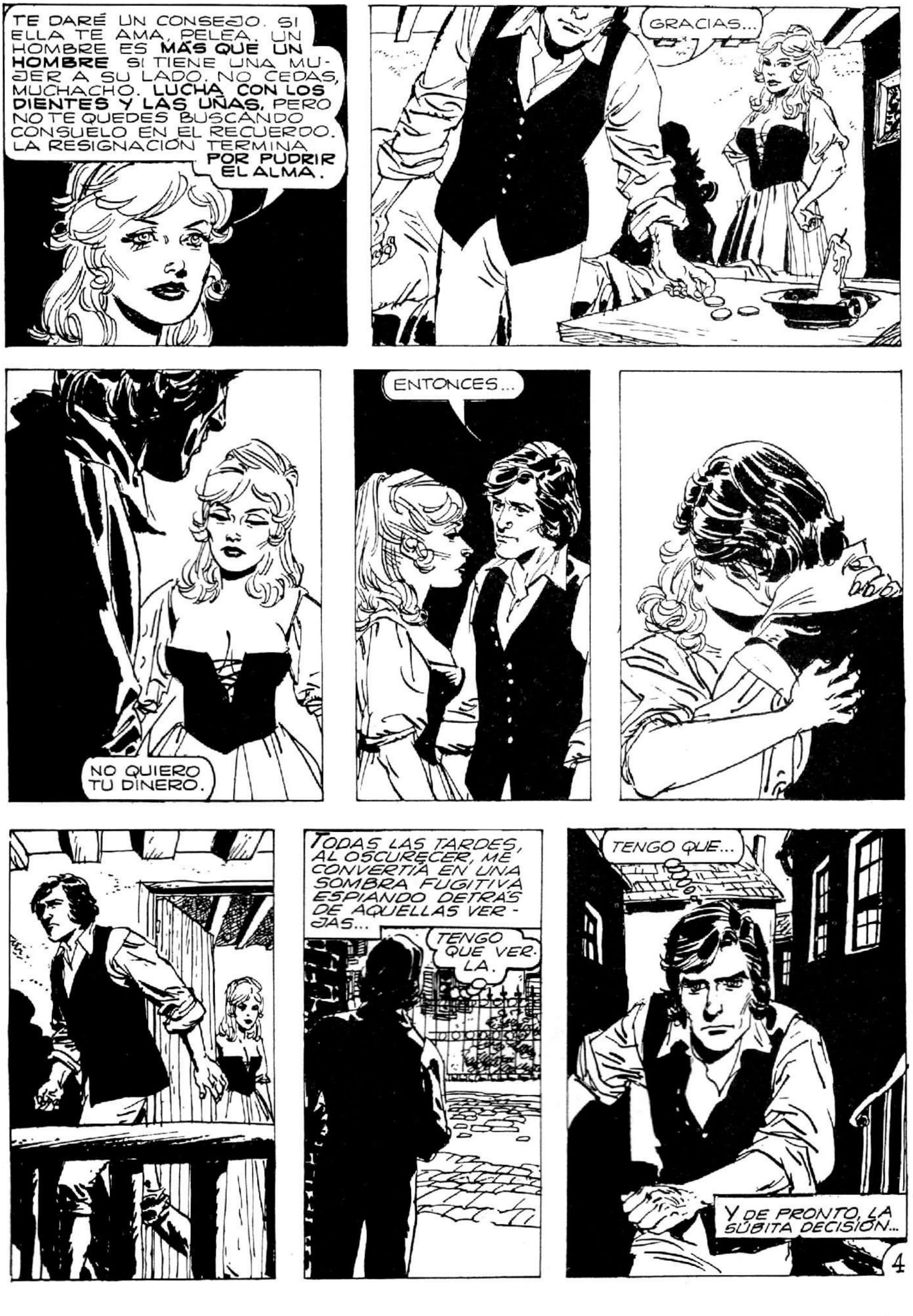

¡BIENVENIDOS, MIS HERMOSOS!
NO. NO PUEDO OLVIDARLA.
Y TODO LO QUE HACE EL RON ES AVIVAR EL RECUERDO.
¿QUÉ HAY CON VUESTRO AMIGO? ¿ES UN PURITANO?
ES UN ENAMORADO.
PENSÉ QUE YA NO QUEDABAN ROMÁNTICOS. Y HE AQUÍ QUE LA NOCHE NOS ENVÍA UN ROMEO.
COMO QUIERAS...
PENAS DE AMOR. ¿ME EQUIVOCO?
NO.

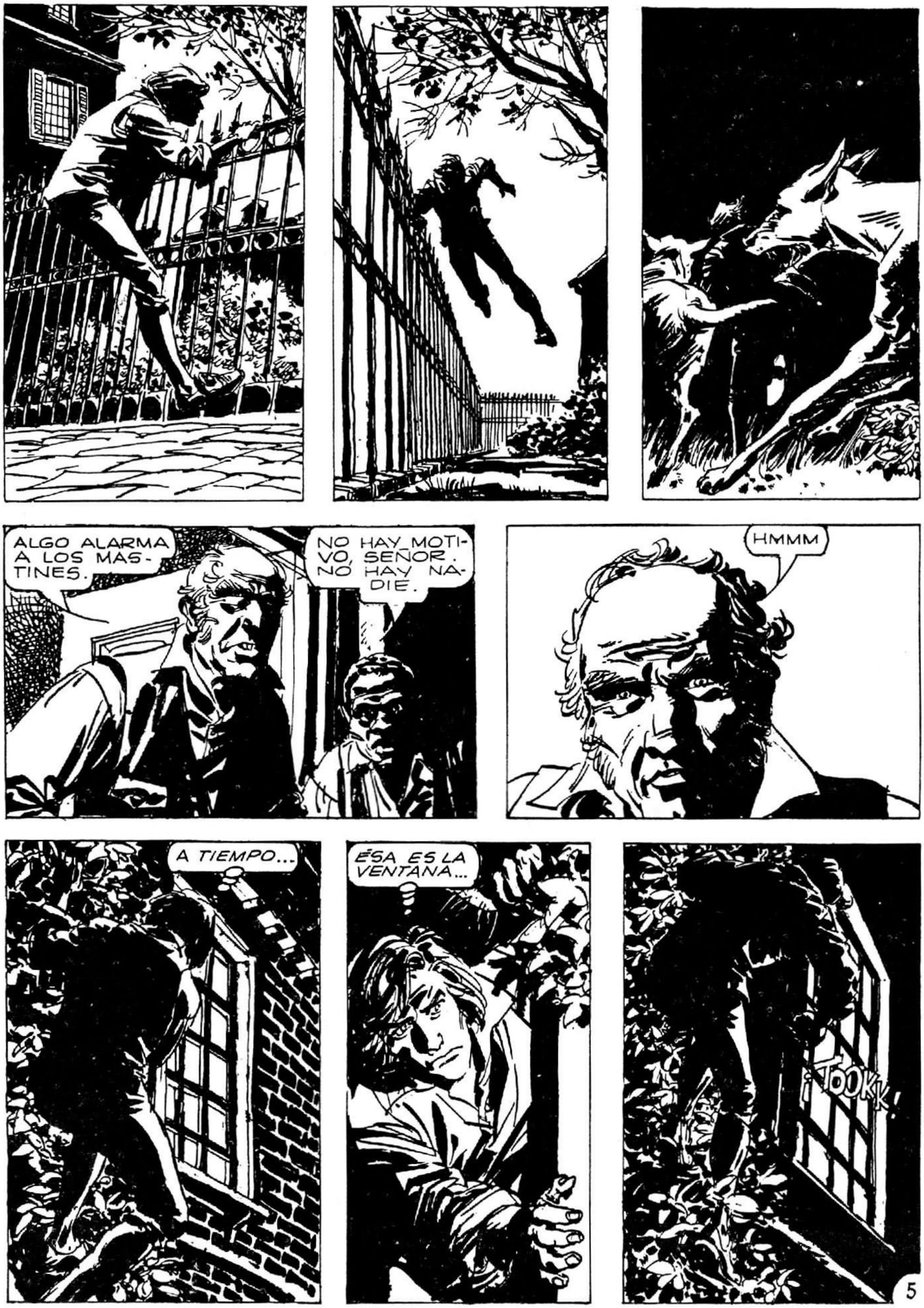

SÍGUEME. TAL VEZ TE AYUDE A OLVIDARLA.

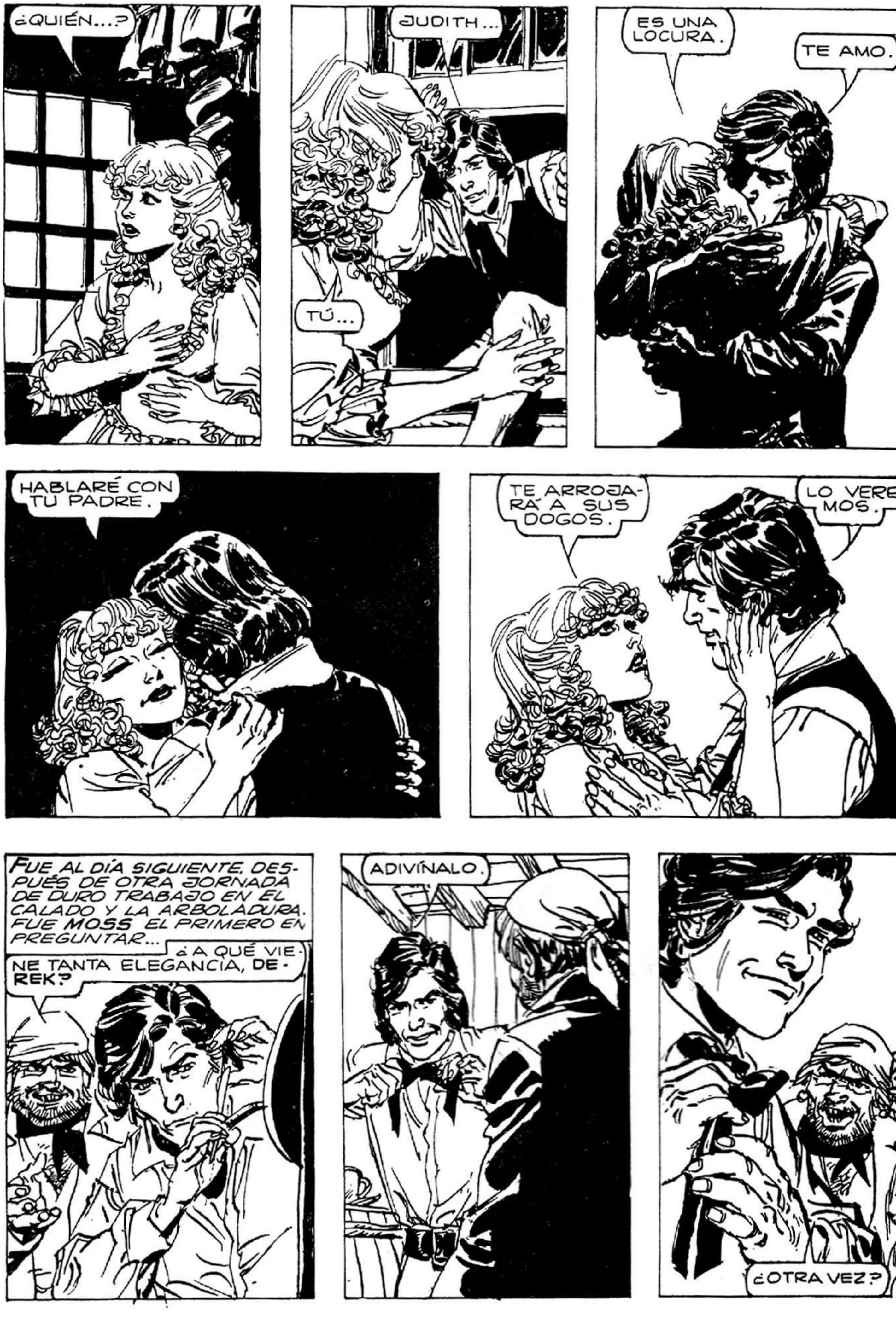
Derek

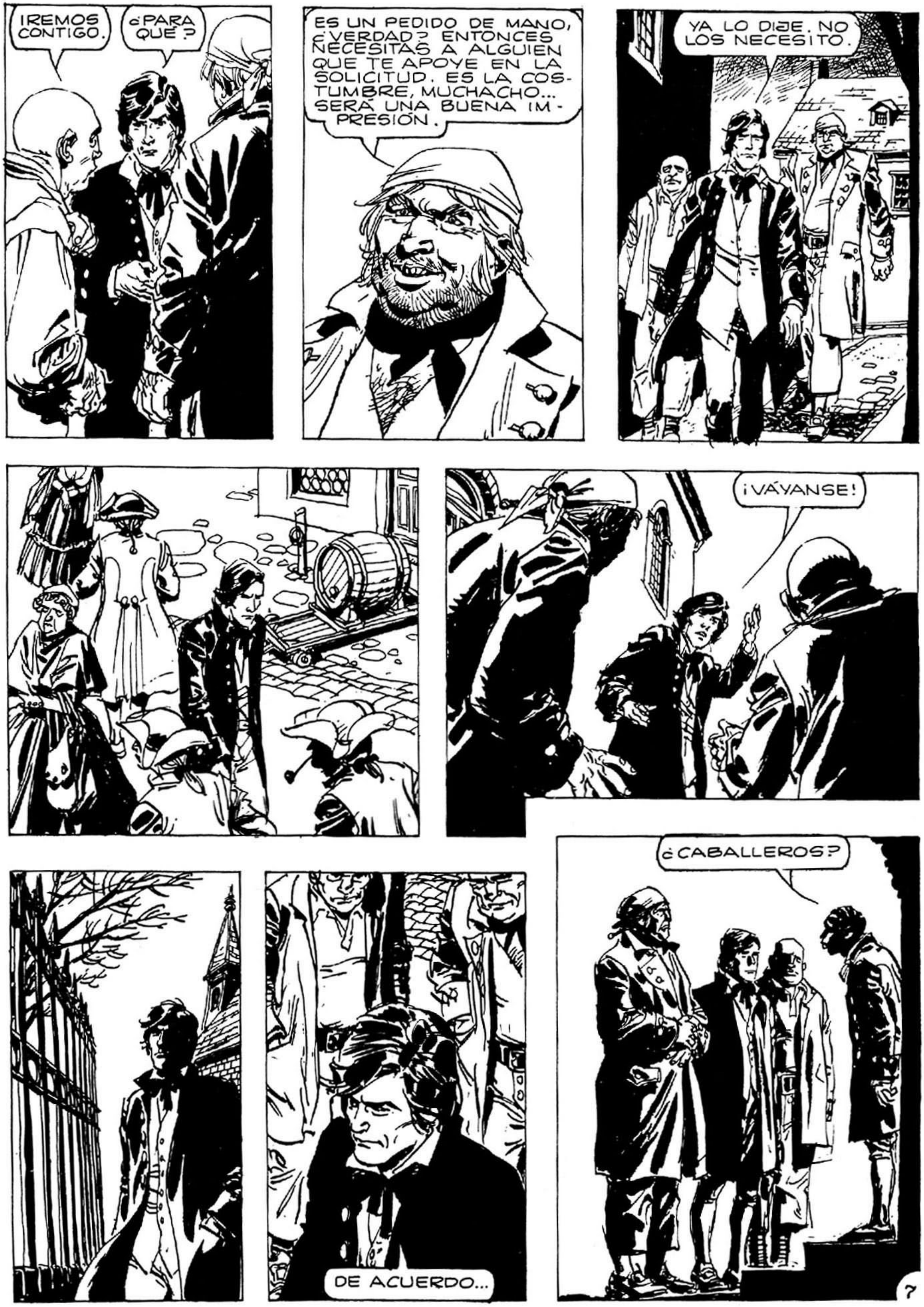
Penas de amor

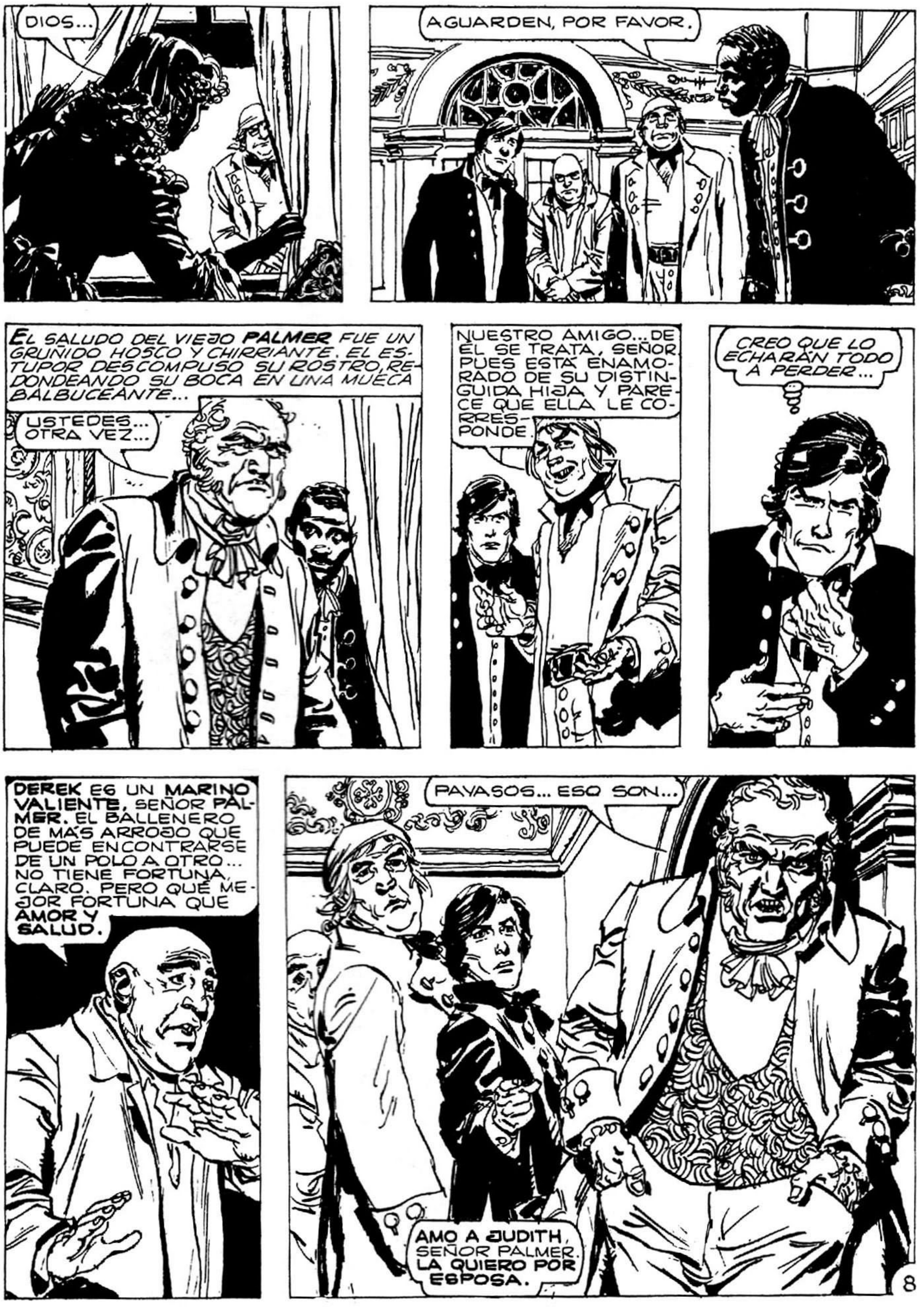

ES INÚTIL, ¿CIERTO? NO CONSIGUES DEJAR DE PENSAR EN ELLA.
PERDÓNAME.
¡OH, NO TENGO NADA QUE PERDONARTE! LO MEJOR QUE PUEDE PASARLE A ALGUIEN ES EL AMOR, AUNQUE NO SEA CORRESPONDIDO, COMO EN TU CASO.
HABLAS DEMASIADO.
LA AMAS, Y ELLA NO. ESO OCURRE.
ESTÁS EN UN ERROR. ELLA TAMBIÉN ME AMA.
¿Y ENTONCES...?

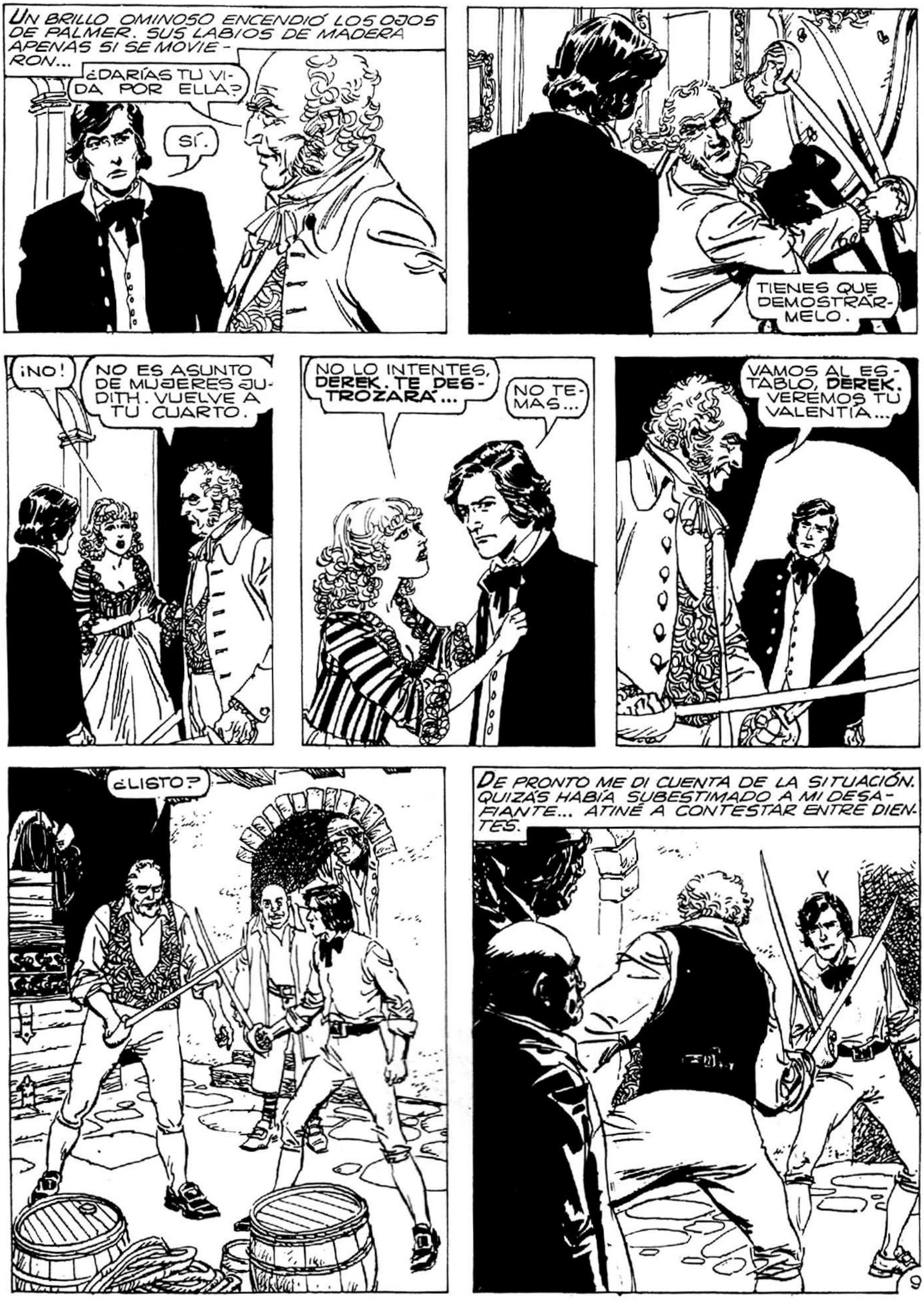

TE DARÉ UN CONSEJO. SI ELLA TE AMA, PELEA. UN HOMBRE ES **MÁS QUE UN HOMBRE** SI TIENE UNA MUJER A SU LADO. NO CEDAS, MUCHACHO. **LUCHA CON LOS DIENTES Y LAS UÑAS**, PERO NO TE QUEDES BUSCANDO CONSUELO EN EL RECUERDO. LA RESIGNACIÓN TERMINA **POR PUDRIR EL ALMA**.
GRACIAS...
NO QUIERO TU DINERO.
ENTONCES...
TODAS LAS TARDES, AL OSCURECER, ME CONVERTÍA EN UNA SOMBRA FUGITIVA ESPIANDO DETRÁS DE AQUELLAS VERJAS...
TENGO QUE VERLA.
TENGO QUE...
Y DE PRONTO, LA SÚBITA DECISIÓN...

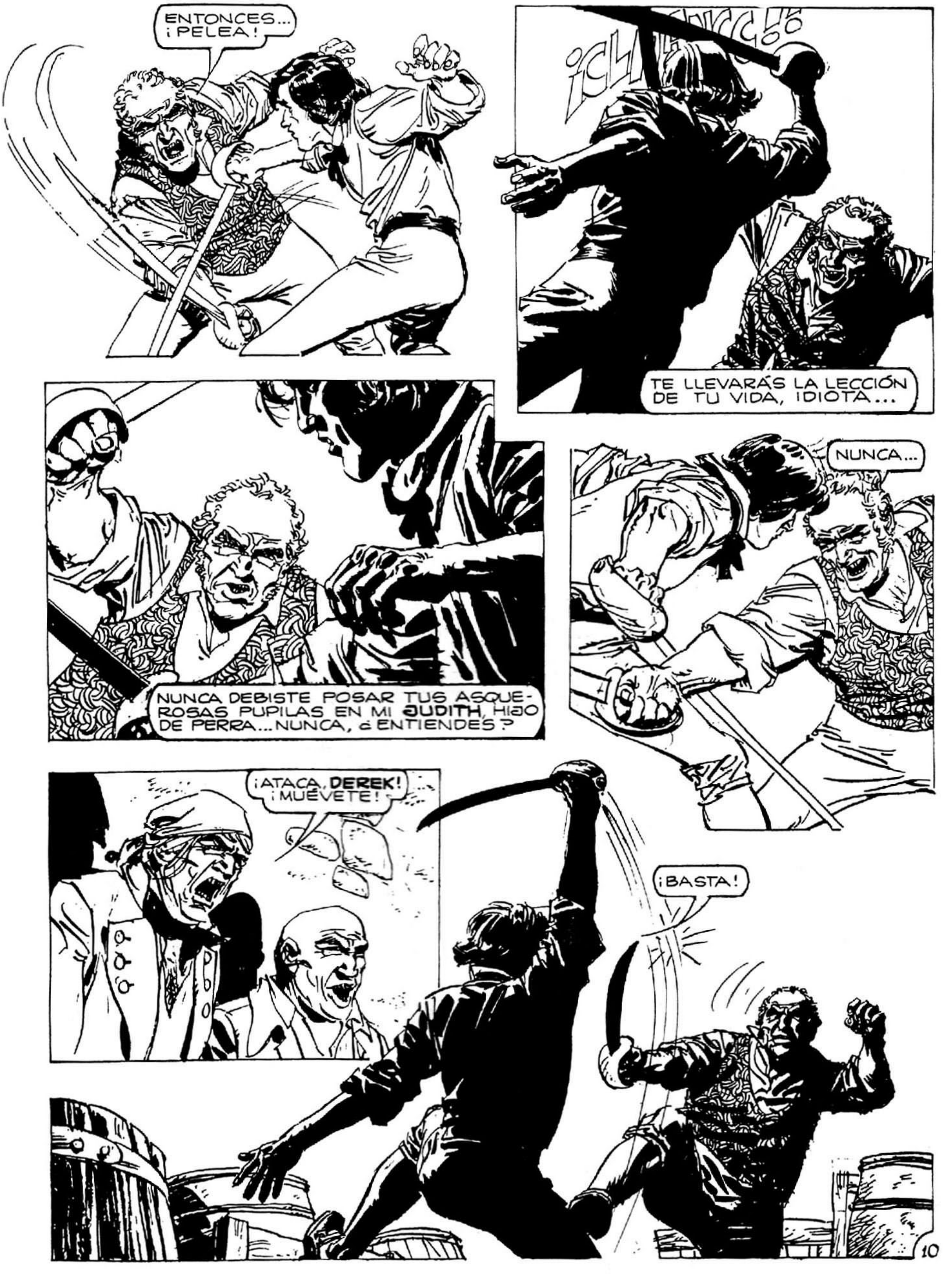

ALGO ALARMA A LOS MASTINES.
NO HAY MOTIVO, SEÑOR. NO HAY NADIE.
HMMM
A TIEMPO...
ÉSA ES LA VENTANA...
¡TOOKK!

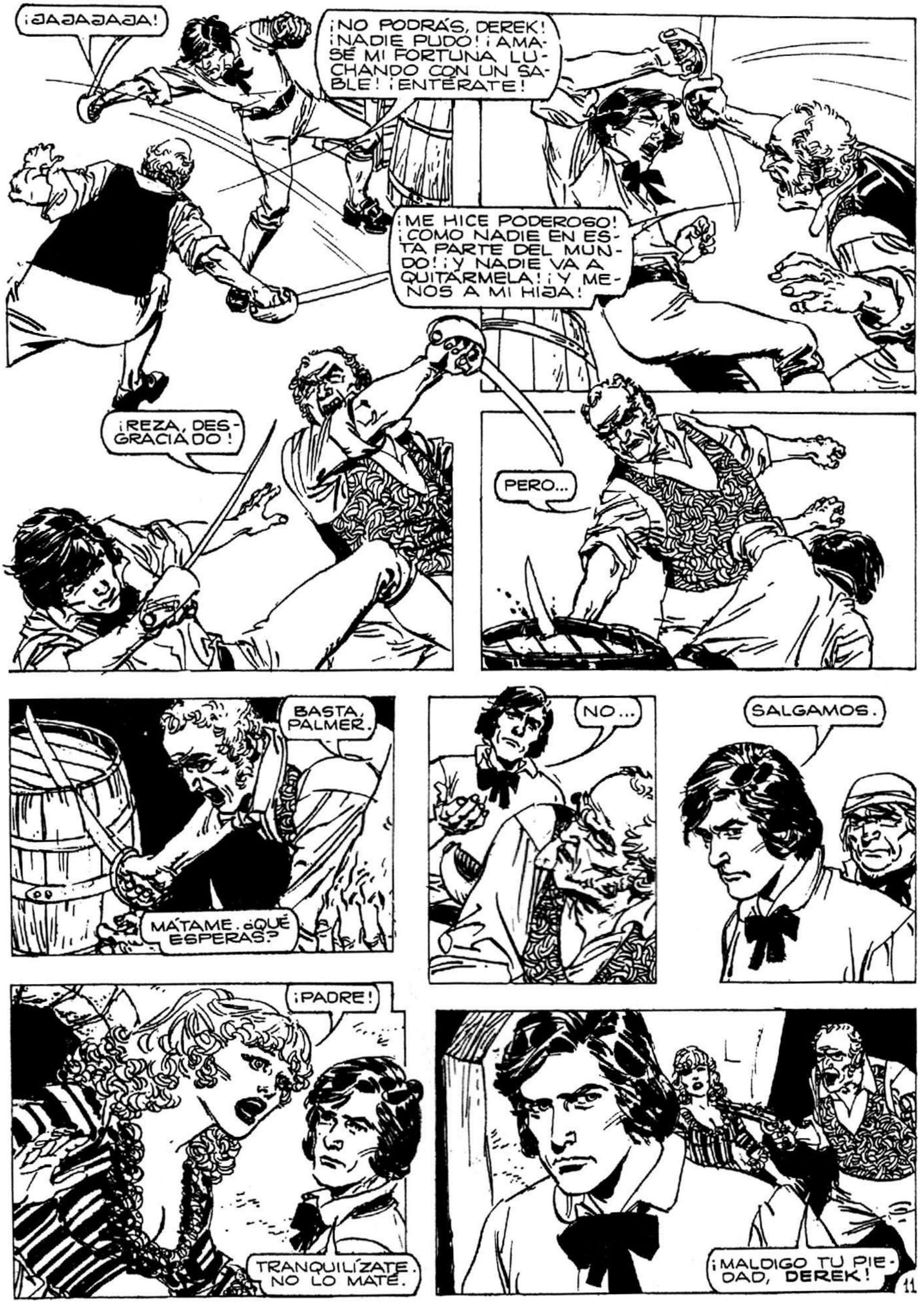

¿QUIÉN...?
JUDITH...
TÚ...
ES UNA LOCURA.
TE AMO.
HABLARÉ CON TU PADRE.
TE ARROJARÁ A SUS DOGOS.
LO VEREMOS.
FUE AL DÍA SIGUIENTE, DESPUÉS DE OTRA JORNADA DE DURO TRABAJO EN EL CALADO Y LA ARBOLADURA. FUE **MOSS** EL PRIMERO EN PREGUNTAR...
¿A QUÉ VIENE TANTA ELEGANCIA, **DEREK**?
ADIVÍNALO.
¿OTRA VEZ?

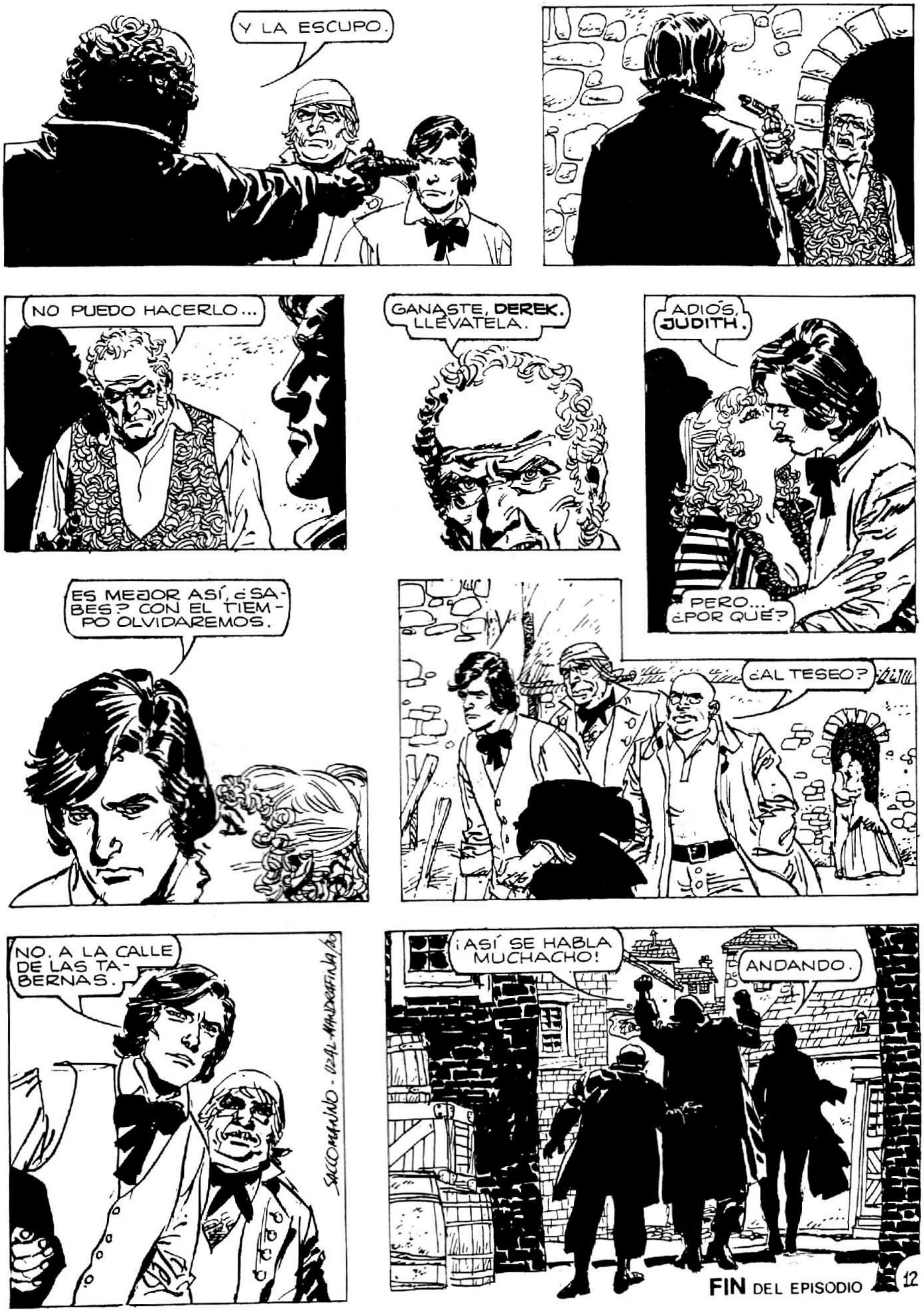

¡IREMOS CONTIGO.
¿PARA QUÉ?
ES UN PEDIDO DE MANO, ¿VERDAD? ENTONCES NECESITAS A ALGUIEN QUE TE APOYE EN LA SOLICITUD. ES LA COSTUMBRE, MUCHACHO... SERÁ UNA BUENA IMPRESIÓN.
YA LO DIJE. NO LOS NECESITO.
¡VÁYANSE!
DE ACUERDO...
¿CABALLEROS?


DIOS...
AGUARDEN, POR FAVOR.
EL SALUDO DEL VIEJO PALMER FUE UN GRUÑIDO HOSCO Y CHIRRIANTE. EL ESTUPOR DESCOMPUSO SU ROSTRO, REDONDEANDO SU BOCA EN UNA MUECA BALBUCEANTE...
USTEDES... OTRA VEZ...
NUESTRO AMIGO... DE ÉL SE TRATA, SEÑOR. PUES ESTÁ ENAMORADO DE SU DISTINGUIDA HIJA Y PARECE QUE ELLA LE CORRESPONDE.
CREO QUE LO ECHARÁN TODO A PERDER...
DEREK ES UN MARINO VALIENTE, SEÑOR PALMER. EL BALLENERO DE MÁS ARROJO QUE PUEDE ENCONTRARSE DE UN POLO A OTRO... NO TIENE FORTUNA, CLARO. PERO QUÉ MEJOR FORTUNA QUE AMOR Y SALUD.
PAYASOS... ESO SON...
AMO A JUDITH, SEÑOR PALMER. LA QUIERO POR ESPOSA.

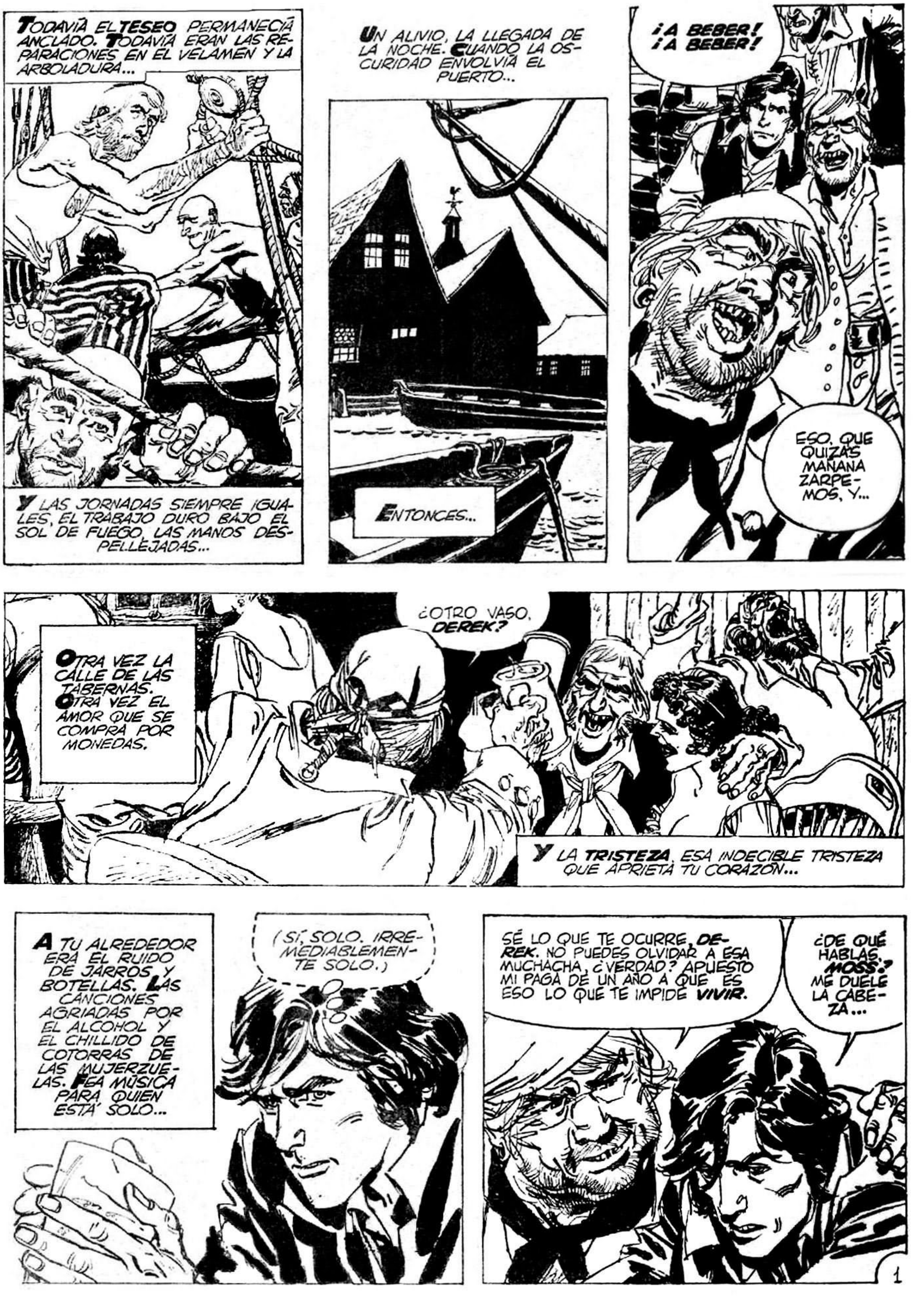

UN BRILLO OMINOSO ENCENDIÓ LOS OJOS DE PALMER. SUS LABIOS DE MADERA APENAS SI SE MOVIERON...
¿DARÍAS TU VIDA POR ELLA?
SÍ.
TIENES QUE DEMOSTRÁRMELO.
¡NO!
NO ES ASUNTO DE MUJERES JUDITH. VUELVE A TU CUARTO.
NO LO INTENTES, **DEREK**. TE DESTROZARÁ...
NO TEMAS...
VAMOS AL ESTABLO, **DEREK**. VEREMOS TU VALENTÍA...
¿LISTO?
DE PRONTO ME DI CUENTA DE LA SITUACIÓN. QUIZÁS HABÍA SUBESTIMADO A MI DESAFIANTE... ATINÉ A CONTESTAR ENTRE DIENTES.
Y

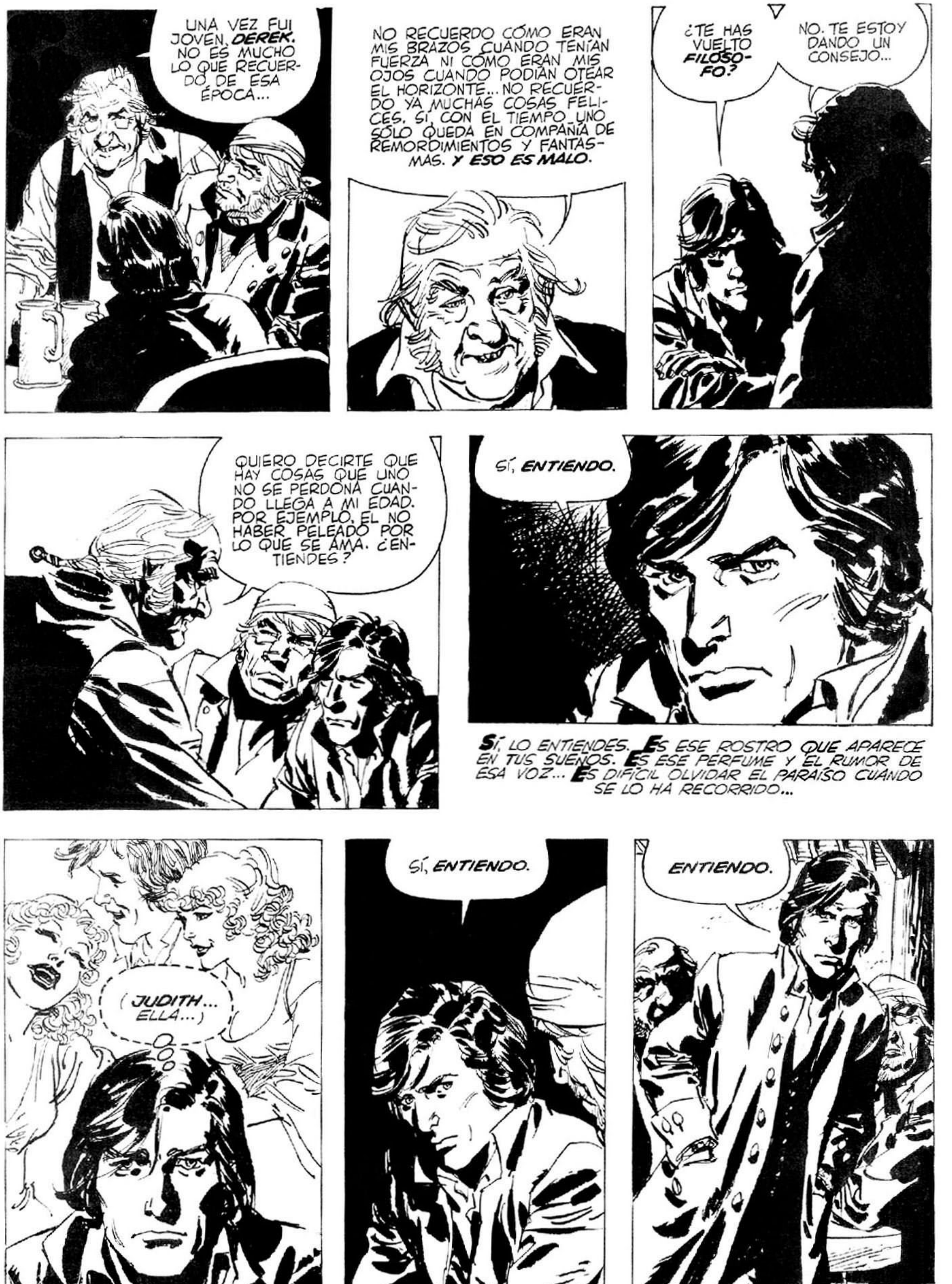

ENTONCES... ¡PELEA!
¡CLANGG!!
TE LLEVARÁS LA LECCIÓN DE TU VIDA, IDIOTA...
NUNCA DEBISTE POSAR TUS ASQUEROSAS PUPILAS EN MI **JUDITH**, HIJO DE PERRA... NUNCA, ¿ENTIENDES?
NUNCA...
¡ATACA, **DEREK**! ¡MUÉVETE!
¡BASTA!

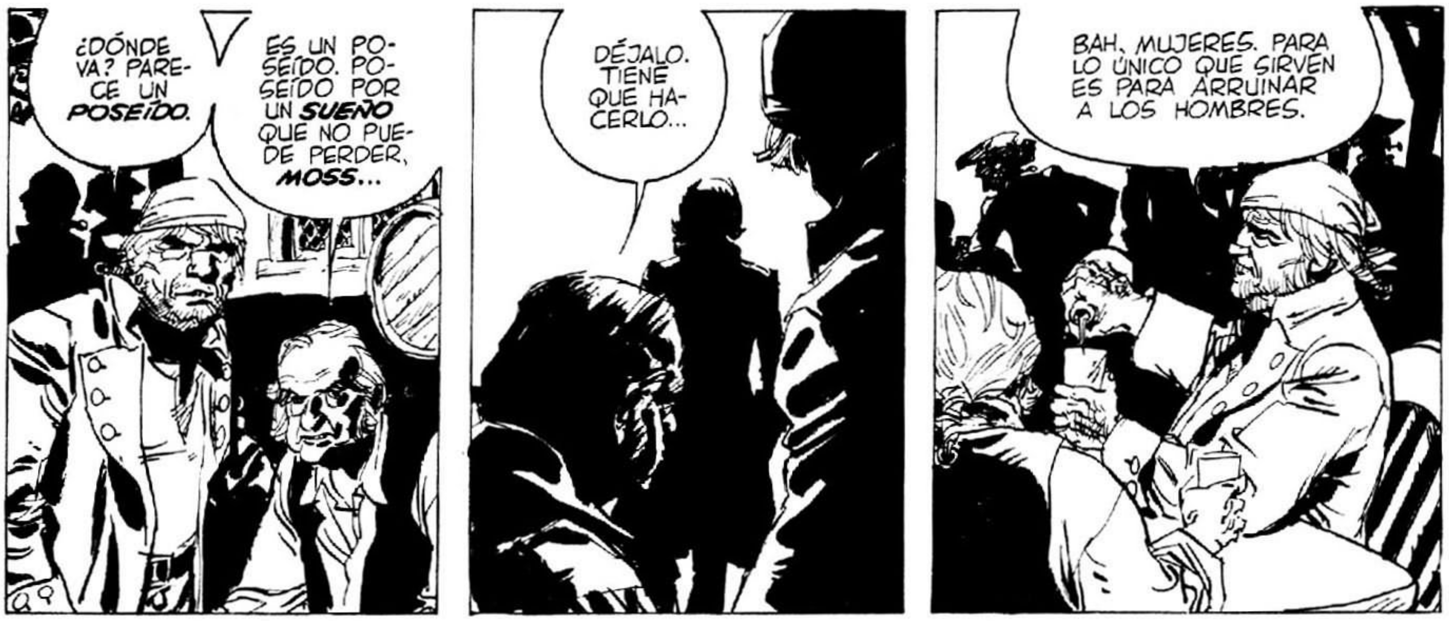

¡JAJAJAJA!
¡NO PODRÁS, DEREK! ¡NADIE PUDO! ¡AMASÉ MI FORTUNA LUCHANDO CON UN SABLE! ¡ENTÉRATE!
¡ME HICE PODEROSO! ¡COMO NADIE EN ESTA PARTE DEL MUNDO! ¡Y NADIE VA A QUITÁRMELA! ¡Y MENOS A MI HIJA!
¡REZA, DESGRACIADO!
PERO...
BASTA, PALMER.
MÁTAME. ¿QUÉ ESPERAS?
NO...
SALGAMOS.
¡PADRE!
TRANQUILÍZATE. NO LO MATÉ.
¡MALDIGO TU PIEDAD, **DEREK**!


Y LA ESCUPO.
NO PUEDO HACERLO...
GANASTE, **DEREK.** LLÉVATELA.
ADIÓS, **JUDITH.**
PERO... ¿POR QUÉ?
ES MEJOR ASÍ, ¿SABES? CON EL TIEMPO OLVIDAREMOS.
¿AL TESEO?
NO. A LA CALLE DE LAS TABERNAS.
SACCOMANNO - OZAL MANDRAFINA /80
¡ASÍ SE HABLA MUCHACHO!
ANDANDO.

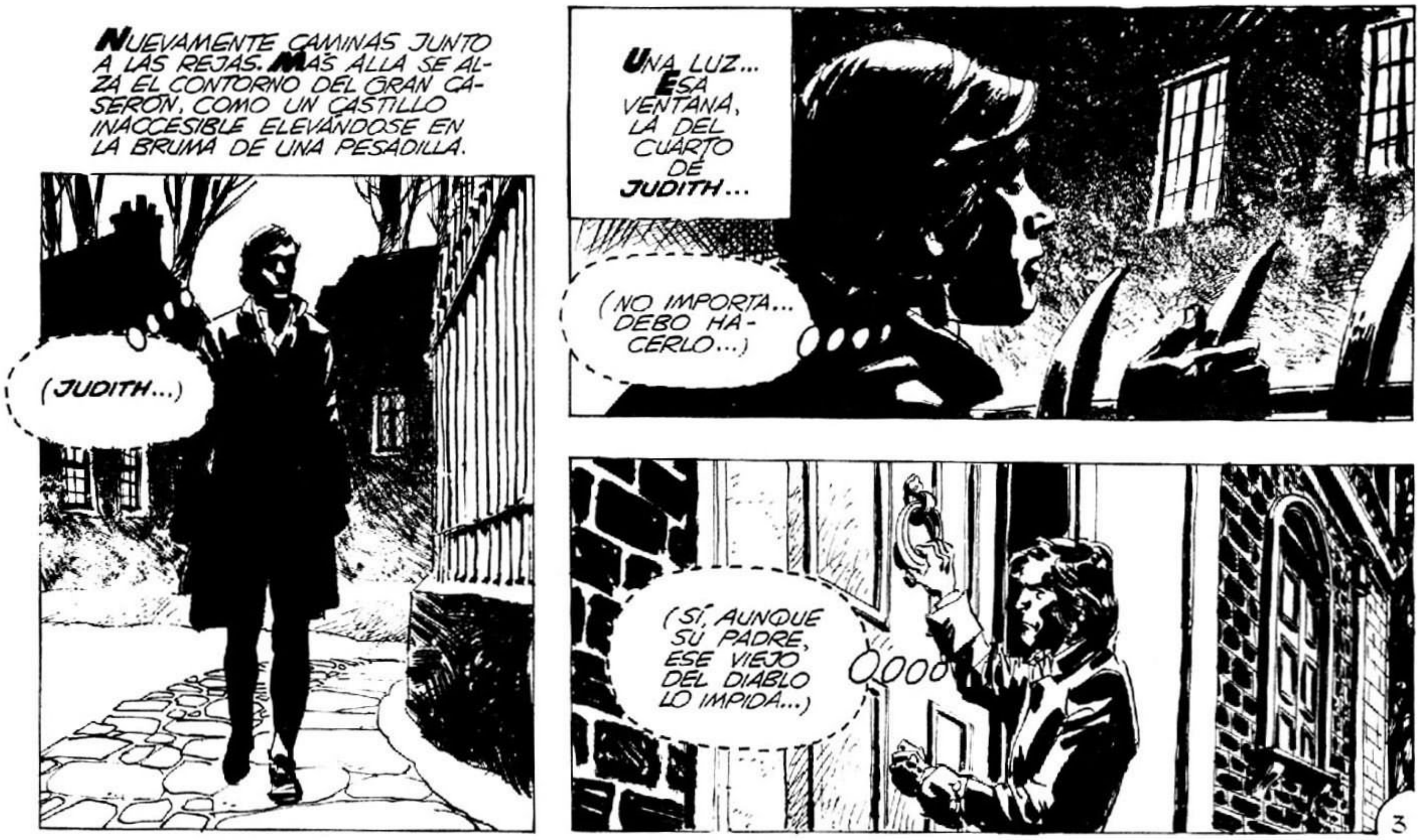
FIN DEL EPISODIO

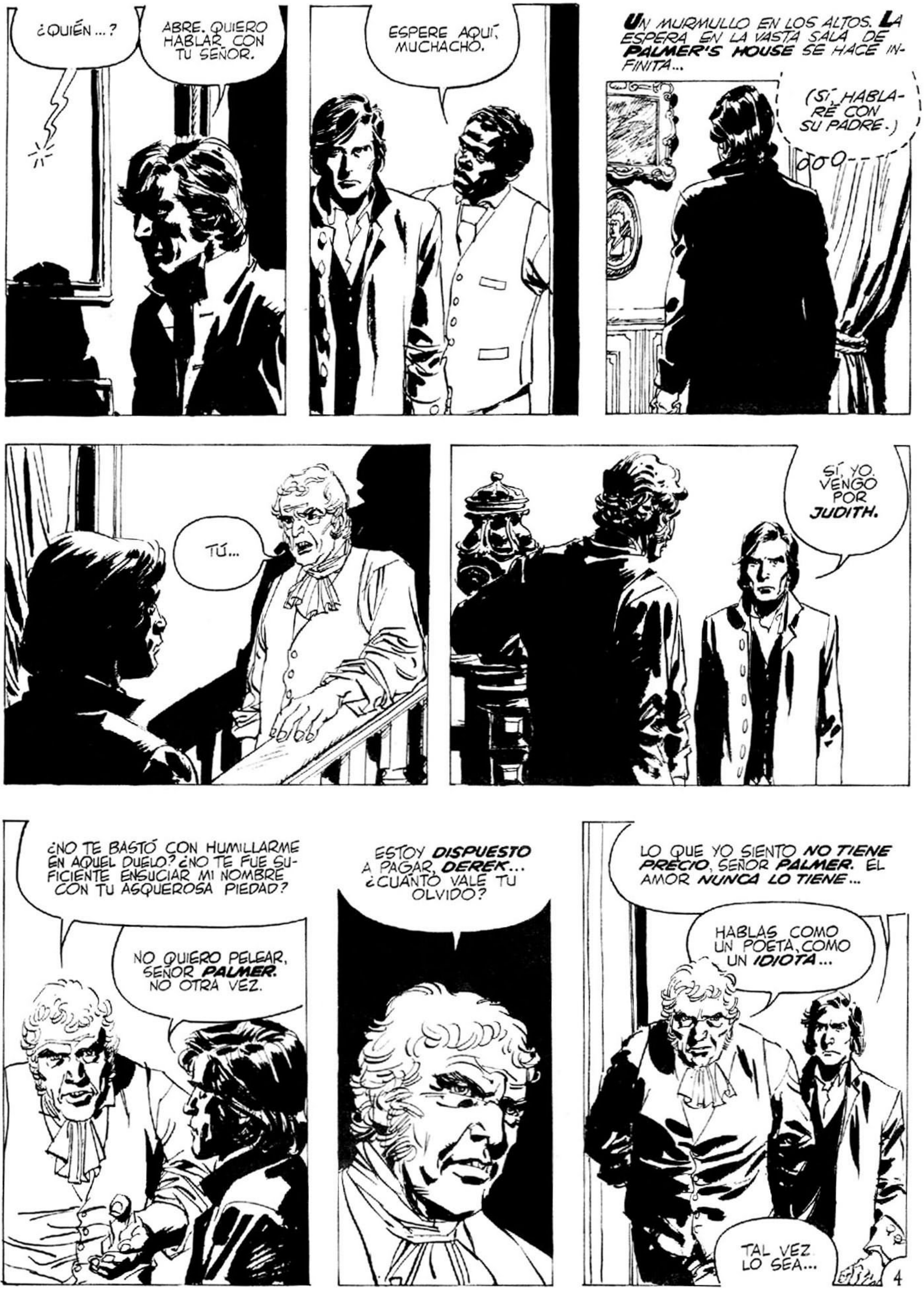

TODAVÍA EL TESEO PERMANECÍA ANCLADO. TODAVÍA ERAN LAS REPARACIONES EN EL VELAMEN Y LA ARBOLADURA...
Y LAS JORNADAS SIEMPRE IGUALES, EL TRABAJO DURO BAJO EL SOL DE FUEGO, LAS MANOS DESPELLEJADAS...
UN ALIVIO, LA LLEGADA DE LA NOCHE. CUANDO LA OSCURIDAD ENVOLVIÁ EL PUERTO...
ENTONCES...
¡A BEBER! ¡A BEBER!
ESO, QUE QUIZÁS MAÑANA ZARPEMOS, Y...
OTRA VEZ LA CALLE DE LAS TABERNAS. OTRA VEZ EL AMOR QUE SE COMPRA POR MONEDAS.
¿OTRO VASO, DEREK?
Y LA TRISTEZA, ESA INDECIBLE TRISTEZA QUE APRIETA TU CORAZÓN...
A TU ALREDEDOR ERA EL RUIDO DE JARROS Y BOTELLAS. LAS CANCIONES AGRIADAS POR EL ALCOHOL Y EL CHILLIDO DE COTORRAS DE LAS MUJERZUELAS. FEA MÚSICA PARA QUIEN ESTÁ SOLO...
(SÍ, SOLO. IRREMEDIABLEMENTE SOLO.)
SÉ LO QUE TE OCURRE, DEREK. NO PUEDES OLVIDAR A ESA MUCHACHA, ¿VERDAD? APUESTO MI PAGA DE UN AÑO A QUE ES ESO LO QUE TE IMPIDE VIVIR.
¿DE QUÉ HABLAS, MOSS? ME DUELE LA CABEZA...

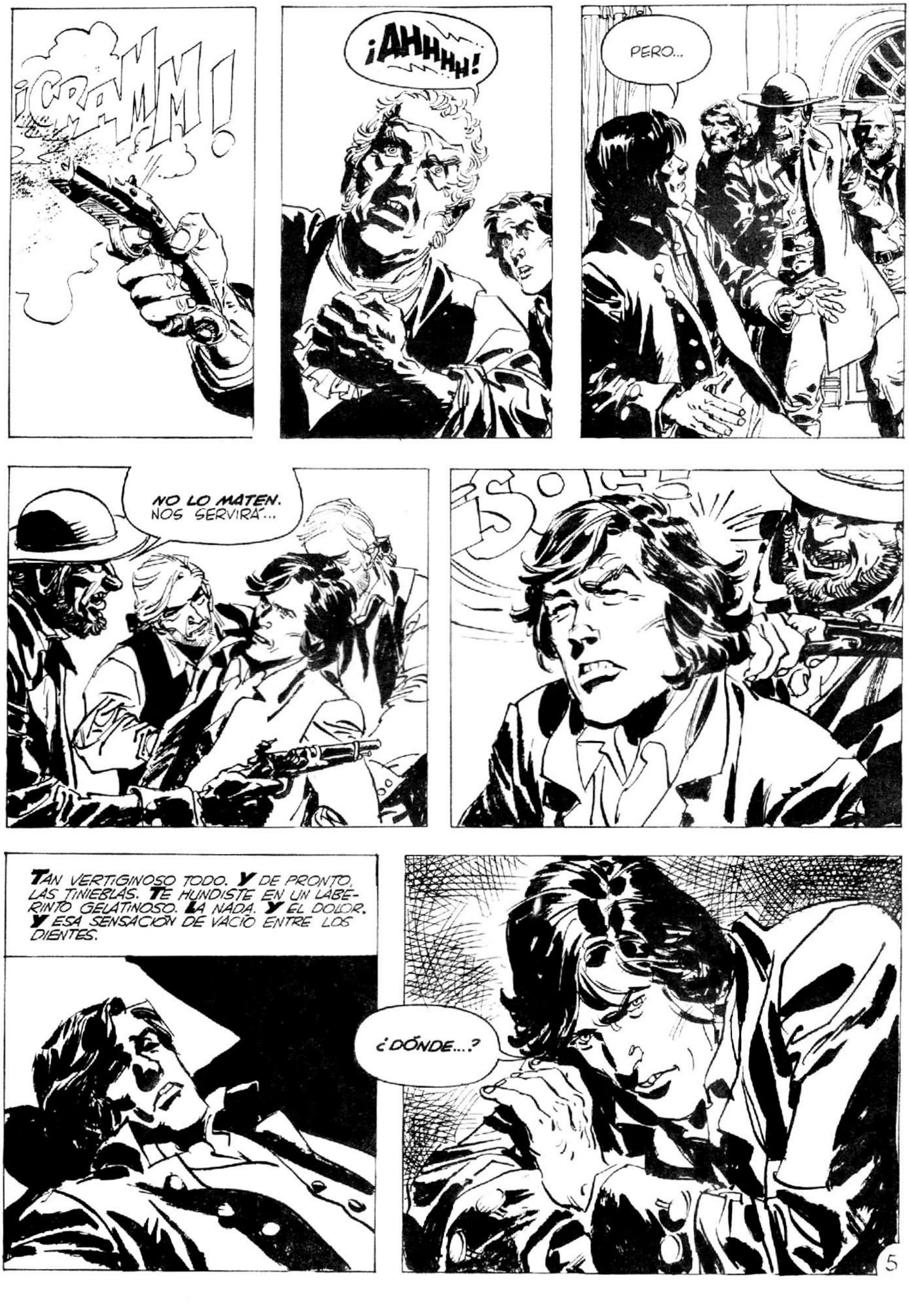

UNA VEZ FUI JOVEN, **DEREK.** NO ES MUCHO LO QUE RECUERDO DE ESA ÉPOCA...
NO RECUERDO CÓMO ERAN MIS BRAZOS CUANDO TENÍAN FUERZA NI CÓMO ERAN MIS OJOS CUANDO PODÍAN OTEAR EL HORIZONTE... NO RECUERDO YA MUCHAS COSAS FELICES. SÍ, CON EL TIEMPO UNO SÓLO QUEDA EN COMPAÑÍA DE REMORDIMIENTOS Y FANTASMAS. ***Y ESO ES MALO.***
¿TE HAS VUELTO ***FILOSOFO?***
NO. TE ESTOY DANDO UN CONSEJO...
QUIERO DECIRTE QUE HAY COSAS QUE UNO NO SE PERDONA CUANDO LLEGA A MI EDAD. POR EJEMPLO, EL NO HABER PELEADO POR LO QUE SE AMA. ¿ENTIENDES?
SÍ, ***ENTIENDO.***
SÍ, LO ENTIENDES. ***E***S ESE ROSTRO QUE APARECE EN TUS SUEÑOS. ***E***S ESE PERFUME Y EL RUMOR DE ESA VOZ... ***E***S DIFÍCIL OLVIDAR EL PARAÍSO CUANDO SE LO HA RECORRIDO...
(***JUDITH...*** ELLA...)
SÍ, ***ENTIENDO.***
ENTIENDO.

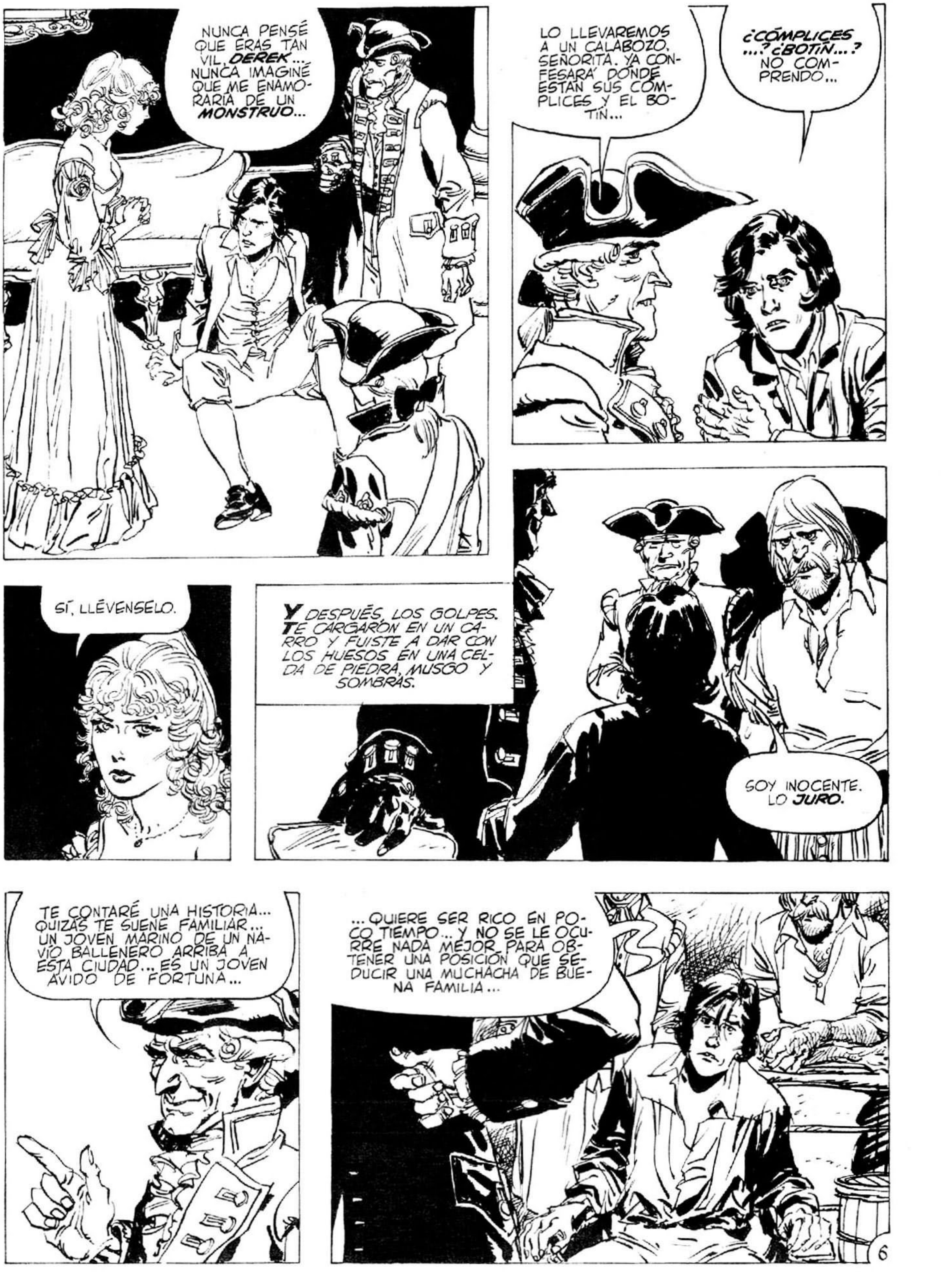

¿DÓNDE VA? PARECE UN **POSEÍDO**.
ES UN POSEÍDO. POSEÍDO POR UN **SUEÑO** QUE NO PUEDE PERDER, **MOSS**...
DÉJALO. TIENE QUE HACERLO...
BAH, MUJERES. PARA LO ÚNICO QUE SIRVEN ES PARA ARRUINAR A LOS HOMBRES.

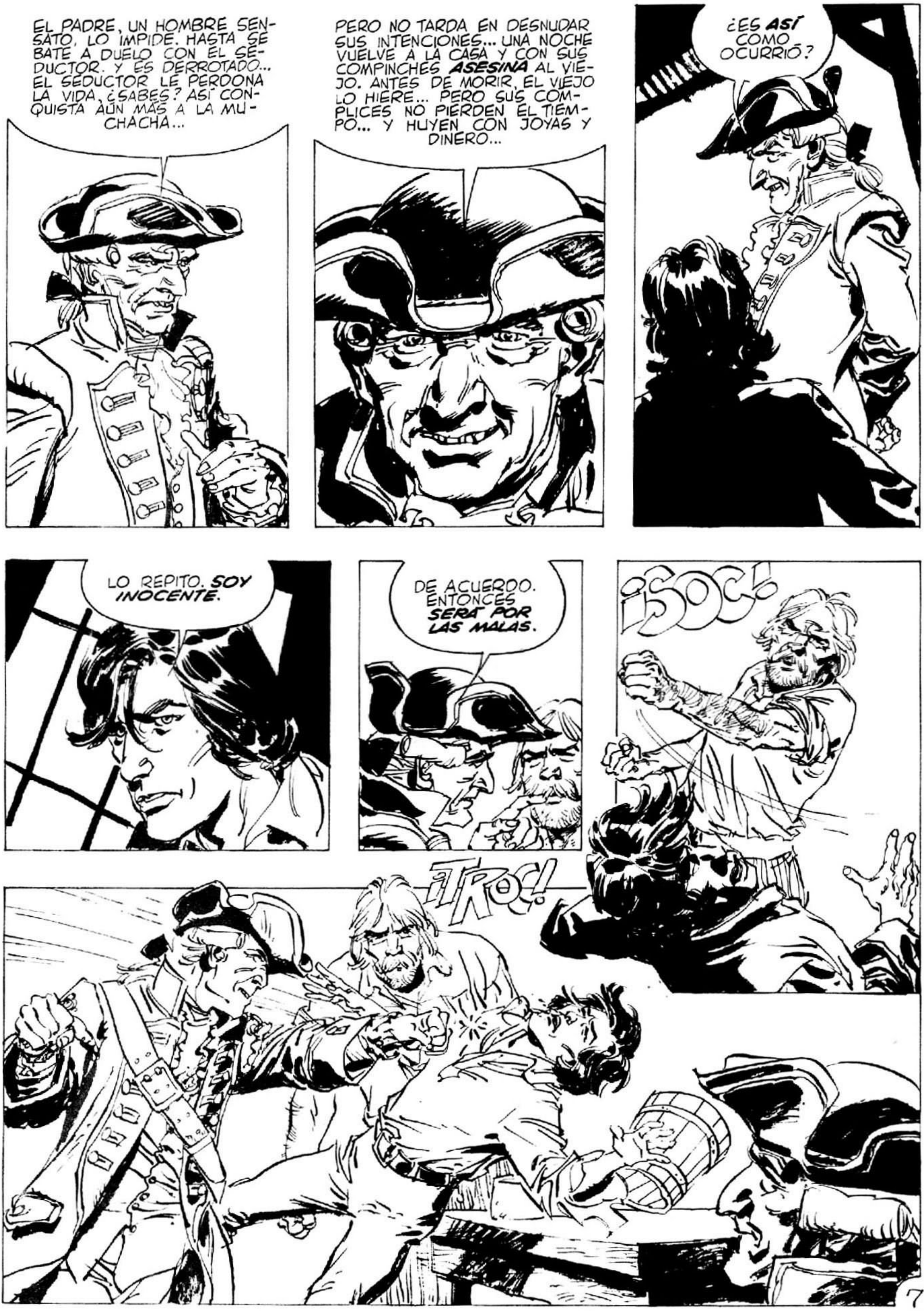
Derek LA ULTIMA AVENTURA

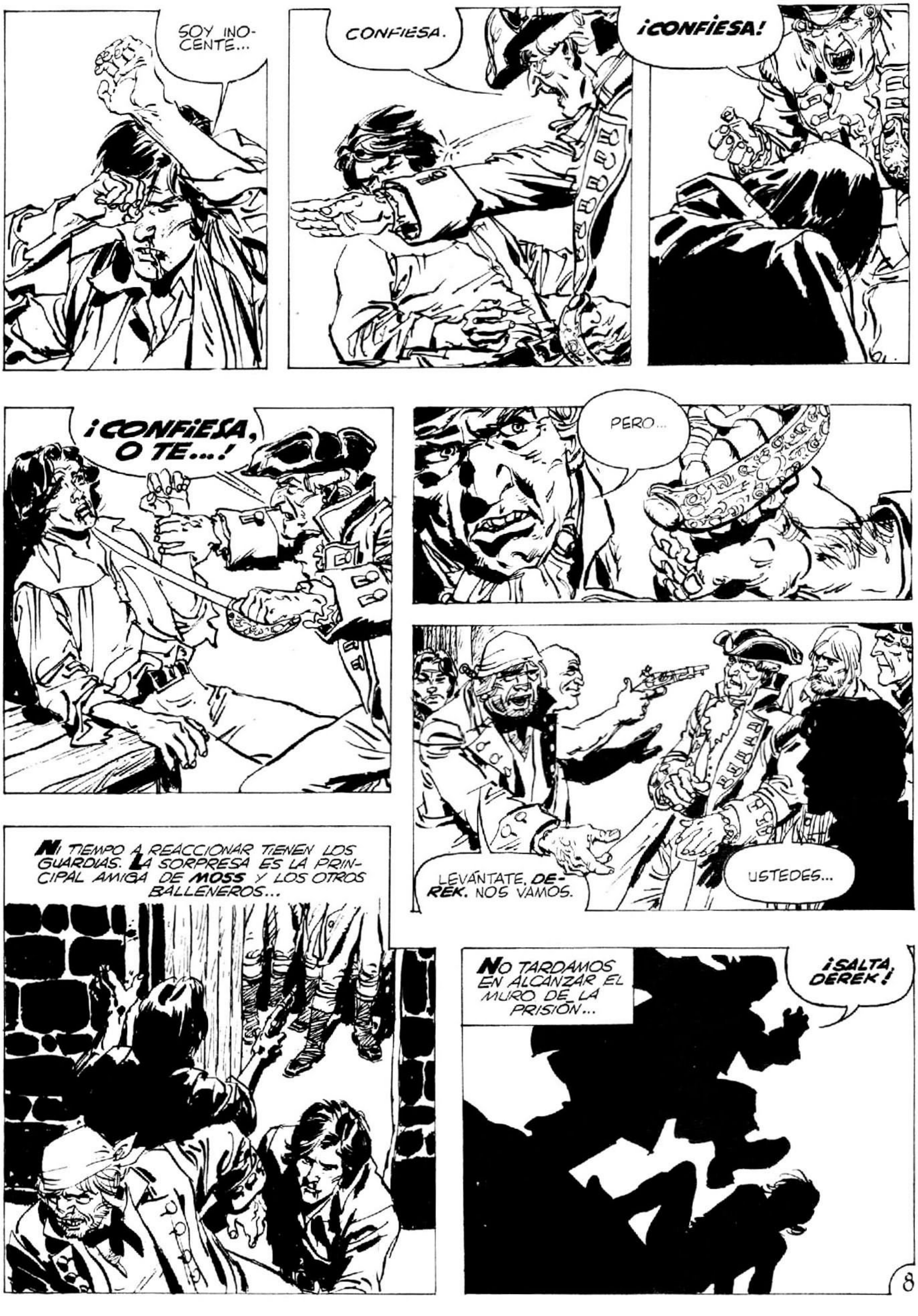

NUEVAMENTE CAMINAS JUNTO A LAS REJAS. MÁS ALLÁ SE ALZA EL CONTORNO DEL GRAN CASERÓN, COMO UN CASTILLO INACCESIBLE ELEVÁNDOSE EN LA BRUMA DE UNA PESADILLA.
(JUDITH...)
UNA LUZ... ESA VENTANA, LA DEL CUARTO DE **JUDITH**...
(NO IMPORTA... DEBO HACERLO...)
(SÍ, AUNQUE SU PADRE, ESE VIEJO DEL DIABLO LO IMPIDA...)

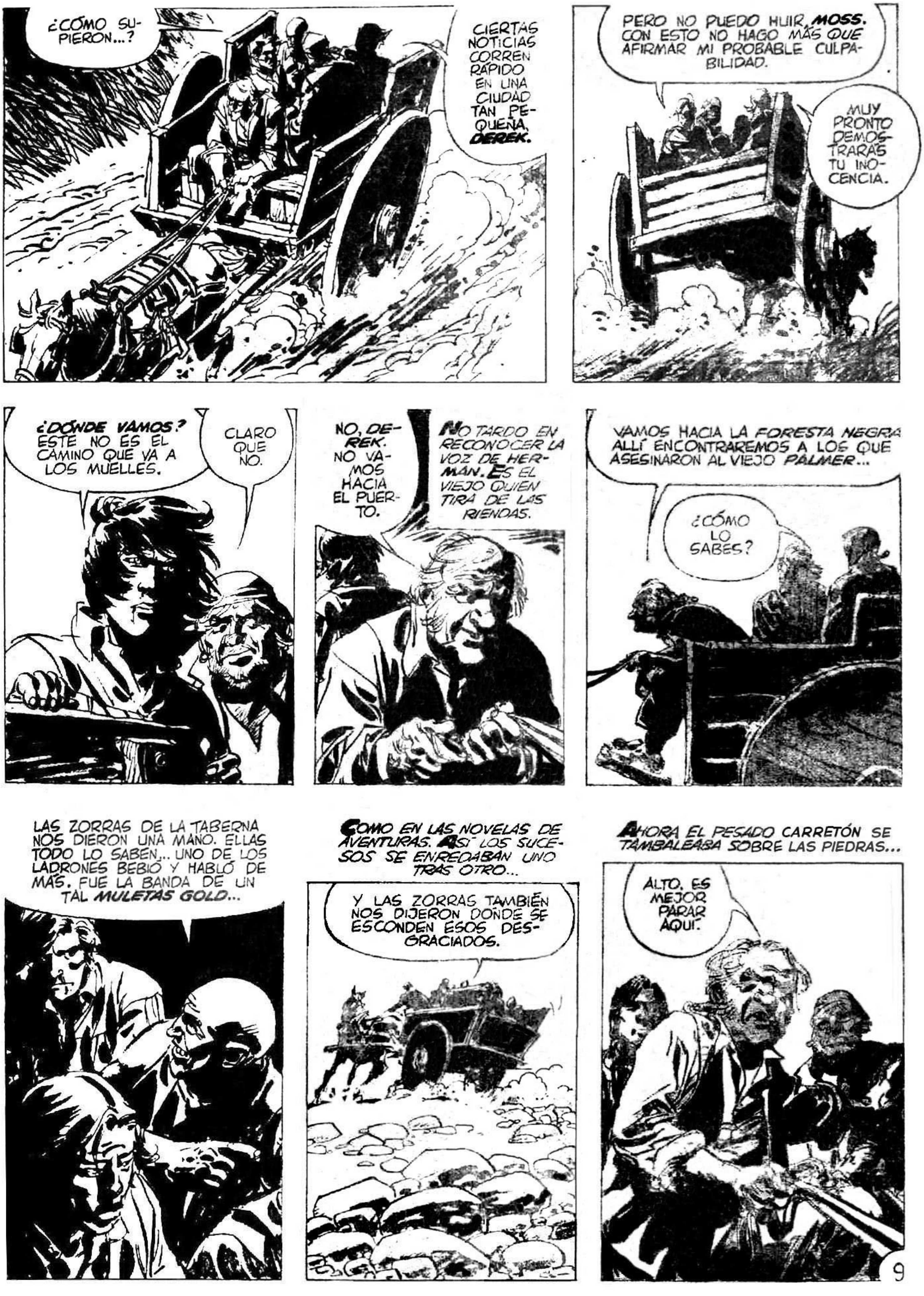

¿QUIÉN ...?
ABRE. QUIERO HABLAR CON TU SEÑOR.
ESPERE AQUÍ, MUCHACHO.
UN MURMULLO EN LOS ALTOS. LA ESPERA EN LA VASTA SALA DE PALMER'S HOUSE SE HACE INFINITA...
(SÍ, HABLARÉ CON SU PADRE.)
TÚ...
SÍ, YO. VENGO POR JUDITH.
¿NO TE BASTÓ CON HUMILLARME EN AQUEL DUELO? ¿NO TE FUE SUFICIENTE ENSUCIAR MI NOMBRE CON TU ASQUEROSA PIEDAD?
NO QUIERO PELEAR, SEÑOR PALMER. NO OTRA VEZ.
ESTOY DISPUESTO A PAGAR, DEREK... ¿CUÁNTO VALE TU OLVIDO?
LO QUE YO SIENTO NO TIENE PRECIO, SEÑOR PALMER. EL AMOR NUNCA LO TIENE...
HABLAS COMO UN POETA, COMO UN IDIOTA...
TAL VEZ LO SEA...

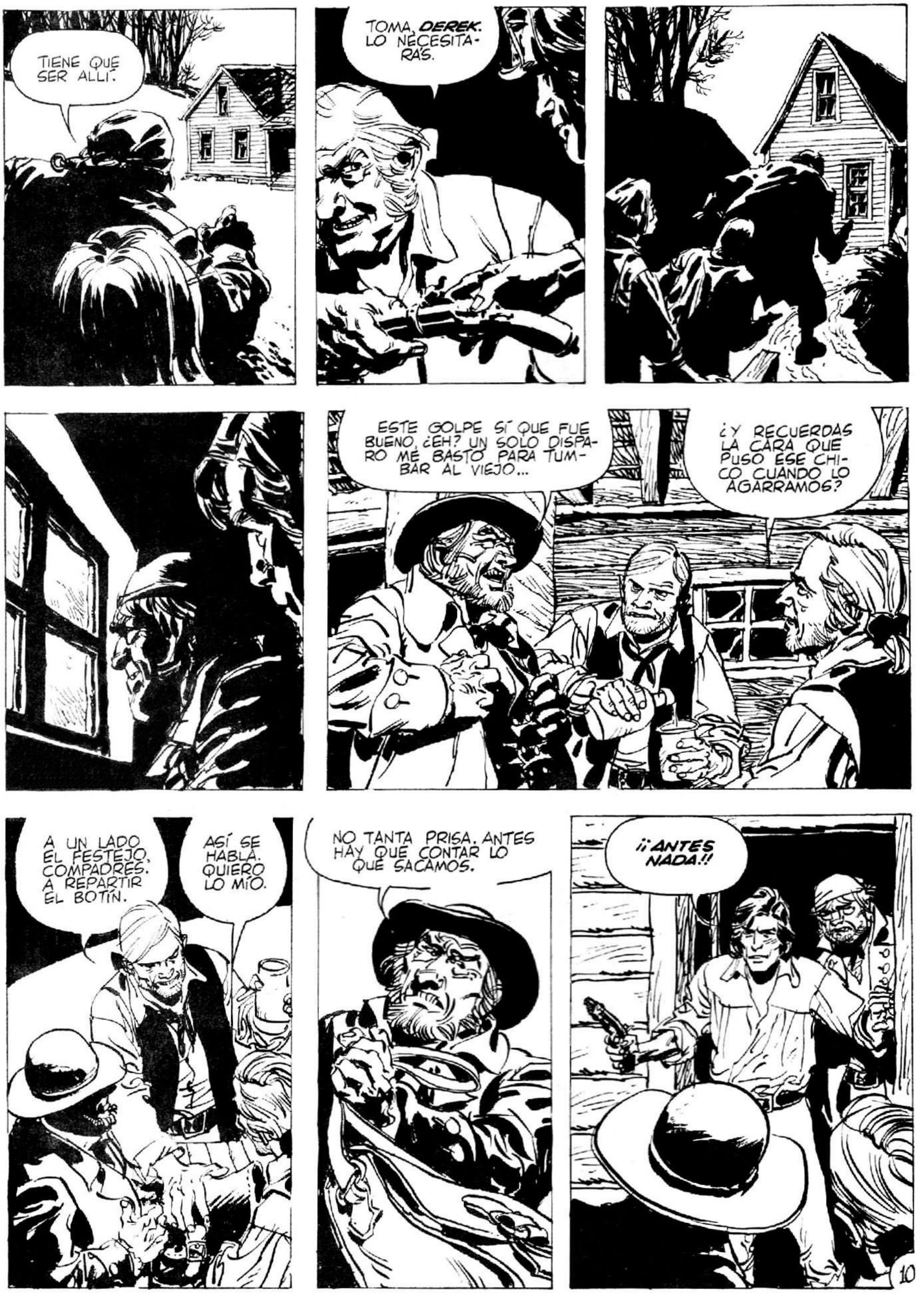

¡CRAMM!
¡AHHHH!
PERO...
NO LO MATEN. NOS SERVIRÁ...
SOC
TAN VERTIGINOSO TODO. Y DE PRONTO, LAS TINIEBLAS. TE HUNDISTE EN UN LABERINTO GELATINOSO. LA NADA. Y EL DOLOR. Y ESA SENSACIÓN DE VACÍO ENTRE LOS DIENTES.
¿DÓNDE...?

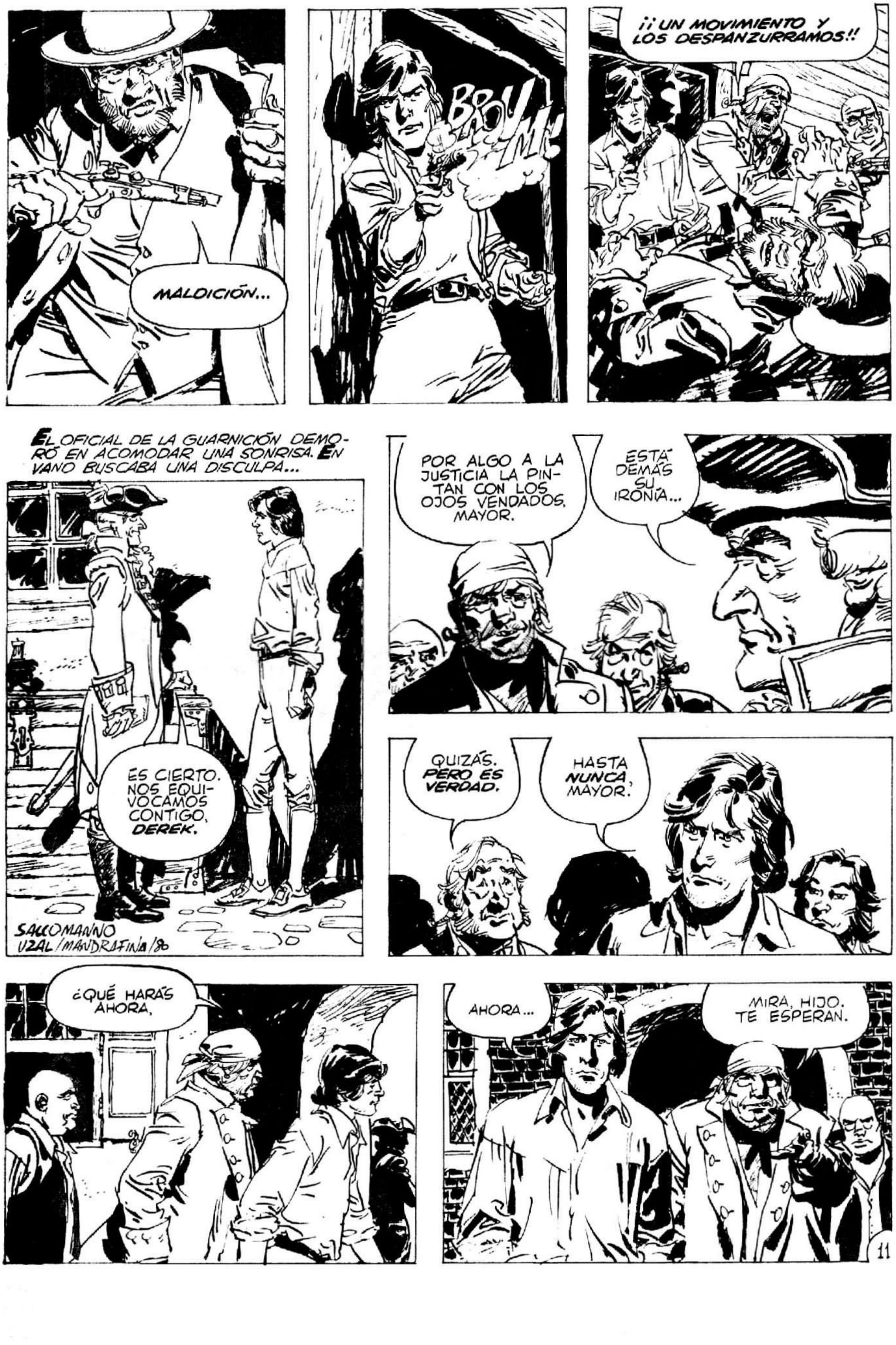

NUNCA PENSÉ QUE ERAS TAN VIL, **DEREK**... NUNCA IMAGINÉ QUE ME ENAMORARÍA DE UN **MONSTRUO**...
LO LLEVAREMOS A UN CALABOZO, SEÑORITA. YA CONFESARÁ DONDE ESTÁN SUS CÓMPLICES Y EL BOTÍN...
¿CÓMPLICES...? ¿BOTÍN...? NO COMPRENDO...
SÍ, LLÉVENSELO.
Y DESPUÉS, LOS GOLPES. TE CARGARON EN UN CARRO Y FUISTE A DAR CON LOS HUESOS EN UNA CELDA DE PIEDRA, MUSGO Y SOMBRAS.
SOY INOCENTE. LO **JURO**.
TE CONTARÉ UNA HISTORIA... QUIZÁS TE SUENE FAMILIAR... UN JOVEN MARINO DE UN NAVÍO BALLENERO ARRIBA A ESTA CIUDAD... ES UN JOVEN AVIDO DE FORTUNA...
...QUIERE SER RICO EN POCO TIEMPO... Y NO SE LE OCURRE NADA MEJOR PARA OBTENER UNA POSICIÓN QUE SEDUCIR UNA MUCHACHA DE BUENA FAMILIA...

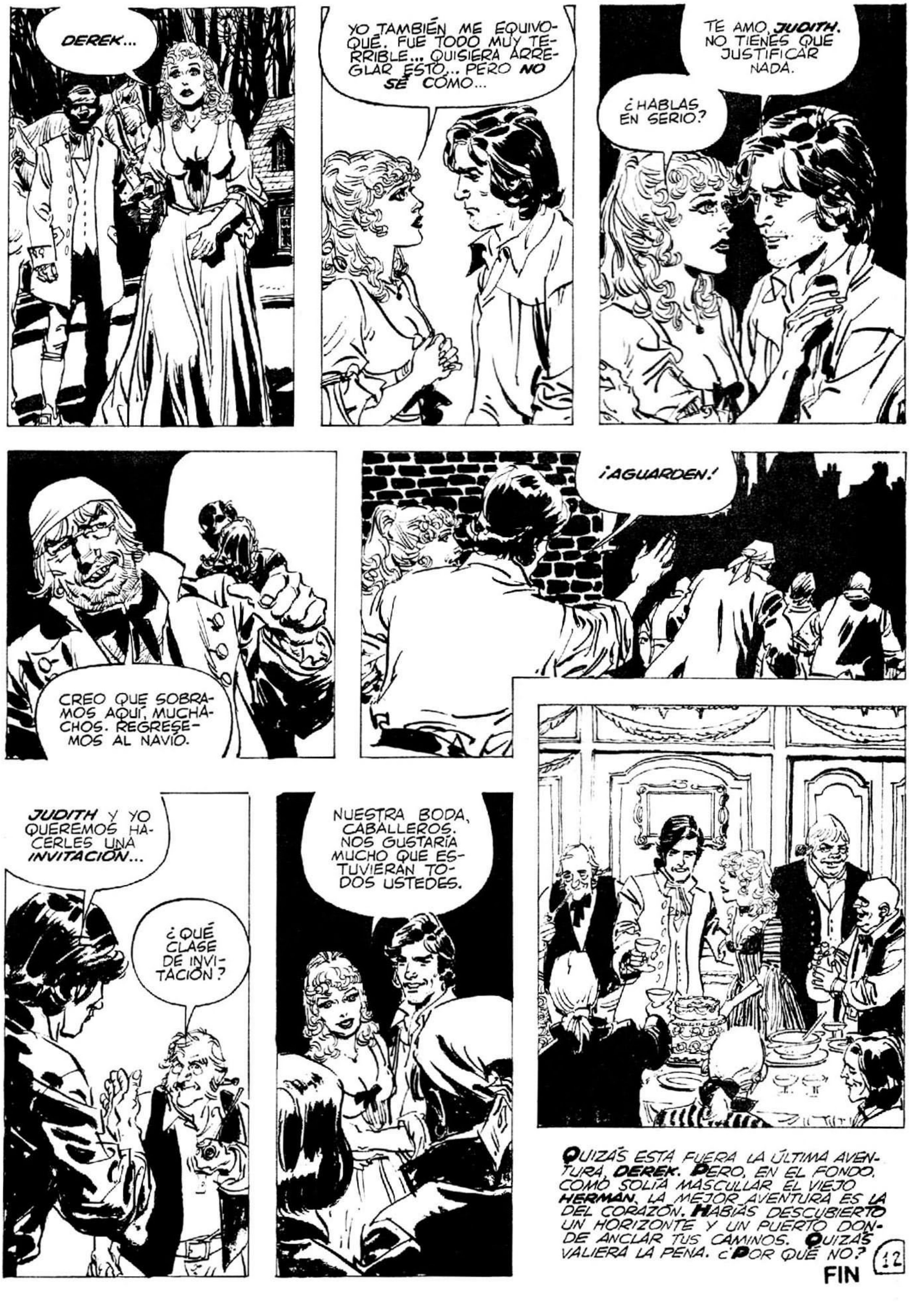

EL PADRE, UN HOMBRE SENSATO, LO IMPIDE. HASTA SE BATE A DUELO CON EL SEDUCTOR. Y ES DERROTADO... EL SEDUCTOR LE PERDONA LA VIDA, ¿SABES? ASÍ CONQUISTA AÚN MÁS A LA MUCHACHA...
PERO NO TARDA EN DESNUDAR SUS INTENCIONES... UNA NOCHE VUELVE A LA CASA Y CON SUS COMPINCHES **ASESINA** AL VIEJO. ANTES DE MORIR, EL VIEJO LO HIERE... PERO SUS COMPLICES NO PIERDEN EL TIEMPO... Y HUYEN CON JOYAS Y DINERO...
¿ES **ASÍ** COMO OCURRIÓ?
LO REPITO. **SOY INOCENTE**.
DE ACUERDO. ENTONCES **SERÁ POR LAS MALAS**.
¡SOC!
¡TROC!


SOY INOCENTE...
CONFIESA.
¡CONFIESA!
¡CONFIESA, O TE...!
PERO...
LEVÁNTATE, **DEREK**. NOS VAMOS.
USTEDES...
NI TIEMPO A REACCIONAR TIENEN LOS GUARDIAS. LA SORPRESA ES LA PRINCIPAL AMIGA DE **MOSS** Y LOS OTROS BALLENEROS...
NO TARDAMOS EN ALCANZAR EL MURO DE LA PRISIÓN...
¡SALTA, DEREK!


¿CÓMO SUPIERON...?
CIERTAS NOTICIAS CORREN RÁPIDO EN UNA CIUDAD TAN PEQUEÑA, **DEREK.**
PERO NO PUEDO HUIR, **MOSS.** CON ESTO NO HAGO MÁS QUE AFIRMAR MI PROBABLE CULPABILIDAD.
MUY PRONTO DEMOSTRARÁS TU INOCENCIA.
¿DÓNDE VAMOS? ESTE NO ES EL CAMINO QUE VA A LOS MUELLES.
CLARO QUE NO.
NO, **DEREK.** NO VAMOS HACIA EL PUERTO.
NO TARDO EN RECONOCER LA VOZ DE HERMÁN. ES EL VIEJO QUIEN TIRA DE LAS RIENDAS.
VAMOS HACIA LA *FORESTA NEGRA.* ALLÍ ENCONTRAREMOS A LOS QUE ASESINARON AL VIEJO *PALMER*...
¿CÓMO LO SABES?
LAS ZORRAS DE LA TABERNA NOS DIERON UNA MANO. ELLAS TODO LO SABEN,.. UNO DE LOS LADRONES BEBIÓ Y HABLÓ DE MÁS. FUE LA BANDA DE UN TAL ***MULETAS GOLD***...
COMO EN LAS NOVELAS DE AVENTURAS. ASÍ LOS SUCESOS SE ENREDABAN UNO TRAS OTRO...
Y LAS ZORRAS TAMBIÉN NOS DIJERON DÓNDE SE ESCONDEN ESOS DESGRACIADOS.
AHORA EL PESADO CARRETÓN SE TAMBALEABA SOBRE LAS PIEDRAS...
ALTO. ES MEJOR PARAR AQUÍ.


TIENE QUE SER ALLÍ.
TOMA, **DEREK**. LO NECESITARÁS.
ESTE GOLPE SÍ QUE FUE BUENO, ¿EH? UN SOLO DISPARO ME BASTÓ PARA TUMBAR AL VIEJO...
¿Y RECUERDAS LA CARA QUE PUSO ESE CHICO CUANDO LO AGARRAMOS?
A UN LADO EL FESTEJO, COMPADRES. A REPARTIR EL BOTÍN.
ASÍ SE HABLA. QUIERO LO MÍO.
NO TANTA PRISA. ANTES HAY QUE CONTAR LO QUE SACAMOS.
¡¡ANTES NADA!!


MALDICIÓN...
BROUM!
¡¡UN MOVIMIENTO Y LOS DESPANZURRAMOS!!
EL OFICIAL DE LA GUARNICIÓN DEMORÓ EN ACOMODAR UNA SONRISA. EN VANO BUSCABA UNA DISCULPA...
ES CIERTO. NOS EQUIVOCAMOS CONTIGO, DEREK.
SALCOMANNO UZAL/MANDRAFINA/80
POR ALGO A LA JUSTICIA LA PINTAN CON LOS OJOS VENDADOS, MAYOR.
ESTÁ DEMÁS SU IRONÍA...
QUIZÁS. PERO ES VERDAD.
HASTA NUNCA, MAYOR.
¿QUÉ HARÁS AHORA,
AHORA...
MIRA, HIJO. TE ESPERAN.


DEREK...
YO TAMBIÉN ME EQUIVOQUÉ. FUE TODO MUY TERRIBLE... QUISIERA ARREGLAR ESTO... PERO NO SÉ CÓMO...
TE AMO, JUDITH. NO TIENES QUE JUSTIFICAR NADA.
¿HABLAS EN SERIO?
CREO QUE SOBRAMOS AQUÍ, MUCHACHOS. REGRESEMOS AL NAVÍO.
¡AGUARDEN!
JUDITH Y YO QUEREMOS HACERLES UNA INVITACIÓN...
¿QUÉ CLASE DE INVITACIÓN?
NUESTRA BODA, CABALLEROS. NOS GUSTARÍA MUCHO QUE ESTUVIERAN TODOS USTEDES.
QUIZÁS ESTA FUERA LA ÚLTIMA AVENTURA, DEREK. PERO, EN EL FONDO, COMO SOLÍA MASCULLAR EL VIEJO HERMAN, LA MEJOR AVENTURA ES LA DEL CORAZÓN. HABÍAS DESCUBIERTO UN HORIZONTE Y UN PUERTO DONDE ANCLAR TUS CAMINOS. QUIZÁS VALIERA LA PENA. ¿POR QUÉ NO?
FIN